NUOVO

DIZIONARIO

DELLA

LINGUA ITALIANA

DIZIONARIO

DELLA

LINGUA ITALIANA

NUOVAMENTE COMPILATO

DAI SIGNORI

NICOLÒ TOMMASEO

E CAV. PROFESSORE

BERNARDO BELLINI

CON OLTRE 100,000 GIUNTE AI PRECEDENTI DIZIONARII

RACCOLTE

DA NICOLÒ TOMMASEO, GIUS. CAMPI, GIUS. MEINI, PIETRO FANFANI

e da molti altri distinti Filologi e Scienziati

CORREDATO DI UN DISCORSO PRELIMINARE

DELLO STESSO

NICOLÒ TOMMASEO

VOLUME PRIMO

PARTE PRIMA

TORINO
DALLA SOCIETÀ L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE
Via Carlo Alberto, N° 33, casa Pomba
1865

548480-C.

La Società Editrice intende di godere dei diritti accordati dalle Leggi vigenti intorno alla proprietà letteraria.

LA SOCIETÀ EDITRICE

> .... la Lingua è uno de' più forti vincoli che stringa alla Patria.
>
> NAPIONE, *Dell'uso e de' pregi della Lingua Italiana.*

La nostra Società concepì, or sono quattro anni, il progetto di una grandiosa impresa tipografica, altrettanto utile quanto onorevole per la Nazione, quella cioè di dare all'Italia un gran Dizionario della sua lingua; e questa ideava e voleva condurre ad effetto per più ragioni, una delle quali lo adempiere anche in ciò la promessa fatta nel Programma mandato fuori all'epoca della sua fondazione; volere cioè accingersi ognora a imprese grandi, le quali dalle forze di un solo possono difficilmente venire assunte, mentre più facili riescono per uno Stabilimento tipografico, ove concorrono i fondi di più capitalisti; e così mentre essa Società non fa concorrenza ad altri editori per opere di più tenue mole, pubblica quelle che altri non oserebbe tentare; e a questo modo il paese e gli studiosi non ne restano defraudati.

E quanto al Dizionario della Lingua Italiana noi ci sentimmo tanto più animati a porvi mano in quanto che allora teneva stanza fra noi l'illustre filologo NICOLÒ TOMMASEO, e dal sapere ch'egli aveva, in più anni di studii indefessi, raccolta una assai ricca suppellettile di materiali all'uopo; consistenti in cinquanta e più mila giunte e molte correzioni per il caso in cui questo nuovo Dizionario dovesse un bel dì compilarsi e pubblicarsi: che anzi, intorno al medesimo, egli aveva fino dal 1840 esposte estesamente le proprie idee nel 4º volume de' suoi Scritti Varii, venuti alla luce in Venezia pei tipi del Gondoliere; avendo egli a questo lavoro diretti in molta parte della vita i suoi studii; ma a mandarlo ad effetto eragli in questi ultimi tempi assai grave intoppo l'essere infermo della vista.

Altro incoraggiamento a porci in questo non lieve cómpito ci veniva pórto da quel distinto letterato e filologo che è il cavaliere GIUSEPPE CAMPI, il quale nella lunga dimora, a cagione d'esilio, fatta da lui in Parigi, conferendo, spogliando molti e molti volumi di opere italiane, anco manoscritte, raccolte in quelle pubbliche biblioteche e in ispecie nella massima Imperiale, e nell'altra detta dell'Arsenale, aveva fatto mèsse ricchissima di giunte e varianti per essere poi, eziandio secondo i di lui desiderii, adoperate nella compilazione di un grande Dizionario della Lingua; ed egli le offriva a noi a questo scopo insieme alla efficace sua collaborazione.

Venuta poi nel pubblico la voce di questo nostro divisamento, da altri letterati e scienziati avemmo promesse di ajuti e di giunte, in ispecial modo per la parte che risguarda le scienze e le arti, in quanto non fossero ancora i termini ad esse spettanti registrati nei dizionarii già esistenti.

Sotto questi auspicii, fino dalla seconda metà del 1857, ci adoprammo a mettere in via il lavoro, pregando il signor Tommaseo a voler fornire alla compilazione le sue giunte e correzioni, come eziandio gli altri materiali da lui apprestati; a coadiuvarci de' molti suoi lumi su tale materia; e, in una parola, a voler assumere almeno sotto la sua direzione la compilazione di questo Nuovo Dizionario, offrendoci di provvederlo di quegli ajuti e collaboratori di cui avesse mostrato desiderio e bisogno. Il dotto filologo accoglieva di buon grado il progetto in massima, se non che la sua modestia, e l'infermità della vista lo fecero persistere nel non accettarne la formale direzione; ma, scelti quattro collaboratori, veri compilatori del Dizionario, ei comunicò ai medesimi le sue idee intorno all'ordine nel quale desiderava che il lavoro venisse disposto; del qual ordine ei si riserbava di dare ragione al pubblico in un lungo discorso, quando la pubblicazione dell' Opera fosse ben avviata e fino ad un certo punto inoltrata. Egli poi prometteva di compilare di per sè una quantità di articoli di argomento e d'importanza capitale; e di rivedere, singolarmente nel principio, il lavoro di quei compilatori, i quali avrebbero collocate a loro luogo le giunte da lui fornite, non che quelle del Campi e de' molti altri benevoli che con larga generosità ce ne andavano somministrando; come eziandio le cose nuove che in materia di scienze, arti e mestieri ci procacciavamo da collaboratori speciali.

Dopo un anno di continuo lavoro per parte degli accennati compilatori, e dopo che le cose camminavano nel modo esposto, con nostro Programma del 30 giugno 1858 annunziammo all'Italia prossima la pubblicazione del Dizionario, persuasi che, mediante i molti materiali preparati e l'indirizzo dato all'opera, avremmo potuto cominciare a mandarne in luce da lì a 5 o 6 mesi le puntate in modo regolare, cioè una di 5 fogli di stampa ogni quindici giorni, secondo che per noi si prometteva.

E questo Programma, per dare un'idea di quello che sarebbe stato il lavoro nel suo complesso, noi lo accompagnavamo da un ragionamento dei compilatori, ove erano esposte in succinto le norme e le intenzioni colle quali essi lo avrebbero condotto: e perchè meglio servisse all' intelligenza comune, volemmo che si vedesse congiunta alla teoria la pratica, e perciò si stampava e pubblicava a modo di Saggio la voce *Chiamare,* che era uno di quei capitali articoli che riserbava a sè il Tommaseo, e vi mettevamo a riscontro la stessa voce o articolo al modo che era stata stampata nei dizionarii del *Manuzzi*, in quelli di Napoli e Mantova, di Bologna, di Padova e dell'abate *Zanotti;* corredato il nuovo nostro e quegli altri di note esplicative e critiche dettate dallo stesso Tommaseo: dalle quali cose tutte emergeva chiaramente quanta sarebbe stata la maggiore ampiezza data a questo che da noi intendevasi mandare a stampa.

Imperciocchè era nostra intenzione di fornire all'Italia un tale Dizionario della sua lingua che, se non completo affatto, cosa impossibile trattandosi di lingua viva, potesse almeno andare del paro per ricchezza di voci, proprietà ed esattezza di definizioni e dichiarazioni, con quelli delle più incivilite nazioni d'Europa, come quelli di Johnson per l'Inghilterra, dell'Accademia francese per la Francia e dell'Accademia spagnuola per la Spagna.

Possiede l'Italia, è vero, non pochi dizionarii, tanto generali quanto speciali della sua lingua, e senz'alcun dubbio è da porsi in capo ai medesimi quello dell'Accademia della Crusca, al quale poi molti distinti filologi portarono il contributo de' loro studii; e fra questi il Padre Cesari, l'abate Zanotti, l'abate Manuzzi; e, certamente fra' più benemeriti, il Gherardini, il quale, con i molti e varii suoi lavori, quasi tutti concernenti la bella lingua nostra, e in ispecie col suo *Supplemento ai Dizionarii* portò ai futuri vocabolaristi tale e tanta una mèsse di giunte e di osservazioni, da agevolare non poco l'opera di chi alla compilazione di un Vocabolario universale volesse por mano. Nè va dimenticato, e per benemerenza vuol essere anzi lodatissimo, il Carena, il quale nel suo *Vocabolario domestico*, e nell'altro *Metodico di arti e mestieri*, registrava tanti nomi di cose usuali, domestiche per l'appunto e famigliari, che nei generali, più della lingua letteraria curanti, non si trovano. A questo anzi, e al Gherardini, mancati da poco ai buoni studii, e ai filologici in ispecie, diamo qui un mesto pensiero di affettuosa riconoscenza.

Ma dall'avere questi molti, e tanti altri di cui non occorre far menzione, emerge il fatto che non era ancora appo noi quel generale e compiuto gran Dizionario della lingua che gli studiosi desiderarono fino ad ora invano; e che usufruttando tutti questi parziali si può meglio ora compilare che non fosse mai stato prima. E questo, coll' introdurre alcune economie nella compilazione e coll'adoperare un carattere chiaro e perfettamente leggibile, ma assai minuto e compatto, poteva contenere quanto di più veramente utile era in essi tutti, disponendolo nel miglior ordine che l'esperienza e la ragione additavano; restringendone la mole in 4 volumi in-4° massimo, come dal Saggio prementovato e dalle ivi esposte condizioni di associazione appariva, invece degli otto di cui consta quello del Tramater ristampato con aggiunte in Mantova dai fratelli Negretti.

E valga il vero, quel nostro Programma-Saggio venne dal Pubblico tanto bene accolto, che al solo apparire del medesimo molte e molte furono le richieste che da ogni parte del bel paese ce ne vennero fatte. Ma, con nostro vivo rincrescimento e non lieve danno, ci fu impossibile cominciare a mandar fuori questa grandiosa opera al tempo prefisso; ed ora del ritardo avvenuto troviamo opportuno di addurre le ragioni; le quali varranno a provare quanto sia in noi viva la brama di fare nelle nostre tipografiche imprese il meglio che ci sia possibile.

Allorchè venne alla luce quel Programma erano in pronto tanti materiali da farci credere che la stampa sarebbesi potuta cominciare senza protrarne di molto la pubblicazione: in fatto, sul finire dello stesso anno 1858 i primi cinque fogli erano impressi e nel principio del 1859 si potevano pubblicare; ma volendo noi offrire al giudizio degl'intelligenti almeno due dispense a un tratto, cioè 10 fogli di stampa, affinchè sopra una maggiore quantità di materia potesse quello esercitarsi, ecco che appunto in quei giorni andò l'opera nostra interrotta a cagione dei politici avvenimenti; giacchè due dei collaboratori del Dizionario, uno delle provincie lombarde e l'altro degli Stati pontificii, spinti da amore di patria, corsero a schierarsi sotto le bandiere dell'esercito nazionale, lasciando noi dubbiosi del poter continuare regolarmente la pubblicazione dell'Opera quando fosse cominciata. Nè era facile, a prima giunta, trovare chi utilmente valesse a surrogarli, mentre correvano tempi ne'quali ogni italiano, ed anche i più riposati uomini di lettere, a quasi null'altro stavano intenti che alle cose e alle vicende della politica; e quale colla spada, e quale colla penna o col consiglio miravano a giovare attivamente alla patria comune.

Credemmo quindi fosse per intanto più assennato pensiero il non metter fuori ciò che già era stampato e ripigliar il lavoro a tempo meglio opportuno, onde evitare quelle interruzioni che tanto mal venute sono presso gli Associati ad opere di lunga lena e importanti, qual è, senza contrasto, questa nostra.

In questo frattempo, il signor Tommaseo riconoscendo, per la prova fatta, quanto difficile sia che più compilatori s'accordino nel lavoro in maniera che l'uniformità si concilii colla celerità necessaria; avuto anche riguardo al caso dei primi compilatori dovutisi allontanare, e temendo la possibilità d'altri simili intoppi, ci prometteva che con maggior lena si sarebbe accinto al lavoro, quando ci fosse possibile di trovare almeno un collaboratore di buona volontà ed operoso che una gran parte del Dizionario si fosse prestato a compilare, mentre egli avrebbe di suo fatto il rimanente. E intanto se ne andava a por dimora in Firenze; dappoichè nella città che è la culla del dolce parlare, avrebbe trovato all'uopo amici ed aiuti non pochi, e avrebbe potuto attingere alla sorgente i più bei modi del dire famigliare e vivo che altrove, per istudii e fatiche durate, non si rinvengono.

Vogliosi di mandare innanzi ad ogni costo il nostro divisamento, ne muovemmo parola al chiarissimo prof. cav. Bernardo Bellini, noto alle lettere italiane, latine e greche, per sudati e preziosi lavori, il quale da poco per l'appunto aveva condotto a termine per la Società nostra il *Dizionario Latino-Italiano* e *Italiano-Latino* in due grossi e bei volumi in-4°, opera che aveva riscosso l'unanime applauso dei dotti in queste materie; ed egli, abbracciando con calore la proposta, rispose che con sommo suo gradimento sarebbe entrato in collaborazione coll'insigne Tommaseo in lavoro di tanta importanza. Accontatisi quindi assieme i due valentuomini a Firenze, si venne fra essi e noi in accordo che il primo avrebbe fornito di sua compilazione possibilmente una terza parte del Dizionario, e che il rimanente sarebbe compilato dal secondo, sempre dietro le norme fra loro prestabilite, e che esser dovevano in gran parte quelle medesime che il Tommaseo aveva posto a cardine della primitiva collaborazione. Gli articoli da questo compilati, quelli cioè che concernono idee morali, civili e letterarie, porterebbero, subito dopo la voce, l'iniziale del suo nome in majuscolo; e ciascuna delle sue giunte, o nei medesimi articoli, o nei compilati da altri, sarebbe distinta dall'iniziale stessa in carattere alquanto minore. E il Bellini assumeva appunto di collocare a loro luogo le giunte del Tommaseo, come quelle del Campi e di quanti altri ce ne sono stati generosi donatori, nella parte di lavoro ch'egli avrebbe apprestato. I suoi articoli, come unico collaboratore, non porterebbero segno apposito veruno, poichè sarebbe stato inutile ingombro la ripetizione di tante iniziali: ma, essendo essi chiaramente distinti appunto per questo che non portano segno, rimane chiara la parte che del lavoro prende ciascuno de' due compilatori, e quello di che deve ciascuno rispondere. Il Tommaseo finalmente assumeva impegno di dare a lavoro inoltrato un suo discorso, nel quale avrebbe reso ragione intera dell'Opera tutta quanta, dei principii dei quali sarebbe informata, e delle norme e dell'ordine con cui sarebbe condotta.

Da oltre un anno a Firenze, in mezzo a quegli ajuti che egli era andato a cercarvi e colla speciale cooperazione del dotto sig. Meini, egli attende indefessamente al lavoro; intanto che questi insieme col signor Pietro Fanfani, altro valentissimo filologo all'Italia ben noto, sono intenti ad arricchire di modi vivi del dire toscano il nostro Dizionario.

Dopo tanti nostri conati e spese e superati ostacoli (e basti il rammentare che i primi 5 fogli, de' quali erano tirati 5000 esemplari, ristamparonsi da noi acciocchè l'opera avesse maggiore unità), ci troviamo ora finalmente con dieci fogli già stampati e con tanto originale in pronto da poter procedere innanzi regolarmente nella pubblicazione, a seconda delle promesse del Programma che noi, contemporaneamente a questi 10 fogli in due dispense, mandiamo alla luce; sperando che nessun altro impedimento verrà a contrastarci questa impresa, alla quale tanto più ci siamo affezionati quanto maggiori furono i sudori, le cure e le spese che ci ha costato in quattro anni ormai di difficoltà quasi ad ogni passo rinascenti.

A suo tempo, cioè ad opera bene avviata, oltre al promesso Discorso preliminare del Tommaseo, che dev'essere lavoro letterario alquanto esteso, daremo, seguitando la numerazione romana cominciata in queste nostre pagine, anche la nota delle abbreviazioni, e i nomi degli autori cui si riferiscono, usate nel corso del Dizionario. Intanto, affinchè il lettore non sia digiuno affatto degl'intendimenti degli egregi odierni compilatori dell'opera, e del metodo ed ordine col quale la vanno informando, riproduciamo la maggior parte di quel ragionamento dei compilatori primi che accompagnava il Programma-Saggio del 30 giugno 1858, allora pubblicato d'intesa del Tommaseo stesso, giacchè a quanto ivi è detto pienamente si conformano.

Ecco in qual modo ne discorrevano:

« Delle intenzioni che muovono e delle norme che guideranno il nostro lavoro, qui discorreremo in succinto; giacchè di più lungo ragionamento è l'esporre i principii generali.

« Nella dichiarazione de' vocaboli sarà posto mente che tra le idee comprese nei più affini e soliti a promiscuamente adoprarsi appariscano al possibile e le conformità e le differenze. Perchè le lingue de' popoli sono come i titoli d'una enciclopedia; e quella severa, sebben variata, unità che deve trovarsi nello scibile umano, non può che non si rifletta negli usi altresì del linguaggio; anzi riceve da questi non solamente confermazione, ma norma. Si baderà che le nostre spiegazioni determinino, ma non restringano, il naturale significato, acciocchè gl'inesperti non vengano indotti in errore, credendo illeciti certi usi che sono, non solo dall'analogia permessi, ma dall'indole dell'idioma richiesti. I varii sensi che suol dare al vocabolo l'uscita grammaticale o la particella prefissa, possonsi ridurre a norme generali d'analogia; ma perchè le eccezioni (più apparenti del resto che vere) sono di molte, talune almeno gioverà con esempii a luogo a luogo additarne. Nel linguaggio grammaticale, incerto e diverso, noi ci atterremo quasi in tutto alle forme antiche, siccome più costanti e più note, e foggiate meno ad arbitrio di quel che paja a certi moderni, i quali ne coniano in quella vece altre più prolisse, non sempre però meglio ragionate.

« I modi latini e greci, fatti dalla Crusca corrispondere ai nostri, li tralasceremo; e perchè, non li potendo apporre a ciascuna voce o locuzione, non potendo cioè nè dovendo formare un Dizionario comparato delle due o delle tre lingue, cioè delle due o tre civiltà, il lavoro riuscirebbe imperfetto e insufficiente; e principalmente perchè gli è impossibile rinvenire nel latino e nel greco forme di dire che corrispondano a capello alle nostre, anco in quella serie di idee dove la presente civiltà pare che più si conformi all'antica: onde non potrebbero siffatte dichiarazioni non trarre e gl'inesperti e gli stranieri in errore circa il significato e l'uso de' modi italiani, ora restringendolo e ora allargandolo indebitamente. Basta bene che nelle spiegazioni dell'italiano coll'italiano il compilatore per necessità debba affrontare cotesto risico, e s'ingegni al possibile di scansarlo, senza moltiplicare a bel diletto le difficoltà e a se stesso e a' lettori.

« Intendasi dunque che dichiarando l'un modo italiano con l'altro non si vuole spacciarli per sinonimi mai. Noi vedremo di fare in guisa che queste stesse spiegazioni, anzichè confondere i sensi, ajutino lo studioso intelligente a distinguerli; e, guardandoci dalle sinonimie del Varchi e del Cesari, del Ruscelli e del Pasini, noteremo espressamente con brevità talune almeno delle differenze principali, segnatamente là dove l'esempio da noi dovuto recare paresse non le osservare abbastanza.

« Di parecchie opere dei più insigni scrittori, anco delle più diligentemente spogliate dai precedenti compilatori, abbiamo raccolte assai giunte nuove: e da libri altresì che uscirono in luce poi. Procureremo che i varii esempii attestino l'uso della voce ne' varii secoli e stili; ma se più d'uno l'adopra nel significato medesimo senza alcuna varietà, o accorceremo l'esempio, o lo ometteremo. Abbonderemo ne' sensi traslati, ch'è non piccola parte della ricchezza e potenza delle lingue; ma sopra tutto ne' modi più vivi e più comunemente usitati, molti de' quali appunto per questo furono omessi, o che l'averli sempre negli orecchi li facesse, come accade, meno avvertiti; o che l'un compilatore s'affidasse alla diligenza dell'altro; o che le cose più comuni, e però più naturali e più necessarie, pajano di men pregio che le rare. In ciò, come in altro, il senno de' vecchi Accademici merita, oseremmo dire, ancora più ammirazione che lode; che di questa ricchezza egli ci è meno avaro: dove al contrario taluni de' successori pajono andare in cerca delle forme più strane; onde il loro viene a essere, anzichè il Dizionario delle cose che si dicono, quel delle cose che non si dicono. Baderemo che i varii esempii presentino il vocabolo nelle sue varie attitudini e accoppiamenti; e quegli esempii al possibile presceglieremo che contengano una sentenza vera, una memoria fruttuosa, un germe di affetto. Di scrittori meno corretti, sebbene citati e dalla Crusca e da altri, accoglieremo solo le voci e i modi a cui manca esempio migliore, e che pure sono accettati dall'uso, o evidentemente accettabili: ma de' migliori altresì, o tralascieremo i passi non degni d'imitazione, o riverentemente noteremo il difetto. E quando esempi manchino di voci e modi che tutti riconoscono vivi, li registreremo pur tuttavia, seguendo l'esempio della Crusca; e v'apporremo una dichiarazione in forma d'esempio, secondo che altri dizionarii fanno; non intendendo di darla per autorità; come interpreti, non già come testi.

« Dai vecchi comenti e dalle traduzioni raccoglieremo la non bene accertata e non curata proprietà de' vocaboli; e, com'altri fece del Davanzati con Tacito, porremo a fronte più volte al volgare il latino. Le voci antiquate che rincontransi accanto a quella di cui si tratta, volteremo, come fa il signor Gherardini, in altra dell'uso, a servigio dei principianti e dei forestieri. I passi oscuri che sia pur forza recare, tra parentesi dichiareremo o asseverantemente o in forma di dubitazione; e così proporremo la correzione di quelli che ci paressero sbagliati; non omettendo però di segnare a suo luogo anche la forma che pare errore di copista o d'editore, ed è talvolta idiotismo, non inutile alla storia della lingua e soggetto d'indagini felici a chi sappia farle. Le citazioni sbagliate faremo, quant'è in noi, di correggere; chiedendo scusa per quelle che, in tale selva di numeri e pressa di cure, venissero sbagliate a noi stessi.

« Si cercherà di compire le citazioni monche, le quali danno idee false. Più che allungare i passi recati, ci avverrà di doverli accorciare, levandone le parole superflue, che spesso oscurano e confondono; e imitare la sapiente parsimonia del Forcellini che scrive sola senz'altro la locuzione quand'ella sia chiara da sè.

« Le voci di varia pronunzia o ortografia saranno più specificatamente dichiarate con copia d'esempi nel luogo dove le sono più conformi all'uso vivente; le meno usitate, basterà poter attestare come e quando siano state adoprate, indicando l'autore e il luogo, senza recare il passo per intero; il quale, se notabile, cadrà opportuno sotto la forma più comune, quand'altri mancassero, o a piena illustrazione non fossero sufficienti. Faremo il simile delle voci corrotte, notando quali siano vive, e, se si può, in qual dialetto. Alla ortografia de' Toscani ci atterremo, ma alla più comune e conforme alla pronunzia de' meglio parlanti.

« Recideremo gli esempi inestricabilmente oscuri e superflui, e quelli che contengono sentenza falsa o sciocca, purchè non li faccia necessarii la scarsità di migliori; chè allora con qualche osservazione oseremo correggerli, quando non si confutino da sè, come accade assai volte. Le oscenità nel Dizionario italiano lussureggianti leveremo; e quei vocaboli di tal genere, che sarà pur forza registrare, andranno mondi d'esempii. Cancelleremo gli esempii di voci pretto straniere usate da Italiani, notando l'autore ed il luogo, pure per la storia della lingua. Delle voci derivate non sempre si distingueranno i significati in tanti paragrafi quanti la principale ne conta; potendo lo studioso, anzi dovendo, ricorrere a quella per cognizione più piena. Gli usi, segnatamente traslati, che si convengono insieme, e cadono sotto un'idea generale, verranno raccolti in un solo paragrafo: ma quelli che in altri dizionarii andassero troppo confusi, verranno distinti. E così gli aggettivi talvolta dai participii, gli aggettivi sostantivati, distingueremo ove occorra; e così i participii contratti, come *compro* per *comperato*, e gli aggettivi usati a modo d'avverbio, come *chiaro* per *chiaramente*.

« Ripetiamo, perchè questo importa, che in Dizionario il quale deve abbracciare anco la storia della lingua, ma principalmente servire a' suoi usi, le singolarità non devono prendere il luogo delle forme comuni, ma essere ben distinte da queste: perchè la legge non è tutta eccezioni, nè la fisiologia versa tutta sui mostri.

« L'accennato fin qui dice in parte quali siano per essere le giunte da rendere meno imperfetto il presente lavoro. La fonte più abbondevole è l'uso vivente toscano; non l'uso corrotto nè il parziale, ma il più generale, e conforme all'indole della lingua e alle tradizioni de' secoli. Delle nuove giunte tolte dagli scrittori, quelle parranno ai più di noi da prescegliere che consuonano all'uso vivo. Ma di que' modi italiani, i quali nella radice o nella immagine figurata che portano seco, corrispondessero a capello con modi latini o greci, sarà notata qua e là tale corrispondenza, che attesta insieme la bontà loro e la provvida unità dello spirito umano, ed è materia ai ragionamenti della scienza e agli esercizi dell'arte. Quello che noi non faremo se non rado e come per saggio, possono gli scrittori, specialmente i maestri, fare con grande profitto: negli autori greci e latini, e nei Dizionarii delle due lingue, cogliere i modi, che mancano fin qui d'esempio nel Dizionario della nostra, ma che pure sentonsi italiani; e altri foggiarne di somiglianti: lavoro che, condotto con la debita cura e temperanza, arricchirebbe e il linguaggio e i pensieri.

« Gli studiosi più timidi e meno esperti potranno rendere a sè fecondo lo stesso Dizionario italiano ponendo mente agli usi varii della medesima voce non solo nel titolo principale, ma negli articoli altresì de' vocaboli derivati da quella; distendendo lo sguardo ai vocaboli affini. Così non poche maniere da rendere più ricco l'uso di *Affetto* rinvengonsi sotto *Amore*, e a vicenda. Alla Crusca fu rimproverato il non registrare alcune voci che adoprò nelle sue dichiarazioni ella stessa; e noi talune di queste registreremo, scusandola però della leggera omissione, che non deve detrarre ai nostri obblighi in quel medesimo ch'altri le appone a colpa, e chiedendo per noi simile scusa. E dagli Accademici benemeriti e dai proverbii e dai canti popolari toscani coglieremo giunte; dolenti di non potere tutto notare, e paghi d'aprire più largo campo ai successori nostri. E similmente per saggio di quello che desidereremmo potendo, saranno notati taluni di que' derivati di nomi proprii storici e geografici, e fin mitologici, e anco taluni de'nomi proprii stessi che nella lingua sono diventati comuni. Al primo genere appartengono *erculeo*, *greco*; al secondo una *Venere*, un *Cicerone*.

« La Crusca sovente notava le voci basse, le antiquate, le poetiche, le latine; intendendo per queste varie denominazioni uso infrequente o riprovevole o pericoloso. Ma voci latine sono, grazie al cielo, non poche delle meritamente viventi in tutta la nazione o gran parte; e anco a intitolarli *latinismi* non sarebbe un dare consiglio nè certo nè vero, perchè latinismi ci sono che dal 300 o dal 500 in qua, anzi più tardi, hanno cominciato a potersi usare senza punto d'affettazione, e ce n'è che forse tra poco diventeranno comuni. Nè *voce poetica* è nota migliore; giacchè non piccola parte delle usate e nella prosa e parlando, il verso le accetta, o le farà accettare l'autorità di qualche scrittore amato e onorando; e tutte le voci adesso relegate in quel linguaggio poetico che s'aggira tra l'accademia e il cimitero, erano nel principio parlate, e dalla plebe, specialmente la rustica, in qualche paese d'Italia parlansi tuttavia. Il simile dicasi di non poche tra le così dette *basse*: che non solamente nello stile famigliare possono venire comportabili, anzi suonare con grazia; ma l'esempio di Dante e d'altri fra i più grandi di tutte le nazioni e le età ci dimostra non si potere a veruna dicitura assolutamente interdire. Che se taluno de' modi qualificati così noi troviamo adoperati felicemente; se altri, che il Dizionario notava come antiquati, sappiamo di certo essere vivi; se nel determinare il senso e l'uso di parecchi, quegli uomini dotti ch'eran pure toscani e che attestavano del loro proprio idioma, sbagliarono in qualche parte; cotesto deve a noi altri ispirare più ritegno e modestia, che ingiuriosa e sconoscente baldanza; deve farci presso gl'Italiani trovare perdono agli errori nostri. Per evitarli al possibile e attenuarli, a que' segni che dicevamo, ne sostituiremo uno solo, quanto più si saprà ponderato per osservazione e studio ed esperienza, e per ajuto di fidati consigli; un segno che additi le voci, a nostra opinione e conoscenza, meno frequenti nel linguaggio ordinario; sempre intendendo che questa non sia sentenza di giudici ma deposto di testimonii. I nostri, giova ridirlo, sono accenni, non regole. Si può dire, e anche questo non sempre con tutta asseveranza, che un vocabolo è disusato; ma non si può dire che sarà disusato in perpetuo, e però espellerlo dal Dizionario, dove almeno esso serve alla storia della lingua, a mostrare l'uso de' vocaboli affini, a rendere ragione di quelli che presero le sue voci. Con questo intendimento noteremo altresì qualche volta le analogie del toscano con altri dialetti, non per confondere ma per rischiarare.

« Il linguaggio scientifico è una delle più difficili parti di questo lavoro. Ma importa che gli scienziati e tutti i lettori si rammentino che questo non può nè dev'essere un Dizionario compiuto e minuto di ciascuna scienza e arte e mestiere; che sole quelle voci e que' modi devono averci luogo i quali già sono passati negli usi comuni del vivere sociale; che se i dizionarii speciali rimangono tuttavia tanto imperfetti e zeppi di forme ineleganti o esotiche, non è nè giusto nè ragionevole il richiedere ai filologi quello che gli stessi periti non hanno dato finquì; che questo Dizionario addita la consuetudine qual è, non la ingiunge nè crea. Noi dunque escluderemo per ora i termini di scienza e d'arte che non hanno forma italiana, che son come nomi proprii; escluderemo i nostrali tanto barbari che la scienza stessa non li ha in tutti i libri e in tutte le scuole sicuramente accettati. Quello di che chiediamo licenza, gli è, così per saggio, a taluna di queste forme e ai gallicismi pur troppi che macchiano lo scrivere e il parlare nostro, apporre un segno che consigli a scansarli, e talvolta proporre il modo italiano da potersi adottare. Ma questa sarà mera proposta, chiaramente distinta dalle norme dell'uso accettato oramai.

« Senza vanto diremo che il pregio principale, non conseguito sempre, ch'è impossibile ad uomo, ma avuto di mira in questa più rifusione che ristampa, si è l'ordine delle idee. Le giunte ammontate e spostate farebbero ricchezza inutile, anzi confusione dannosa: ma di questa materia dev'essere anima una forma ideale che la congegni e fecondi. Porremo di solito per primo il più comune significato del vocabolo, non il più etimologico e storico, se non quando l'uno dall'altro non si allontanino troppo: ma l'uno sempre con l'altro illustreremo. Il senso più antico non sempre viene a essere il principale; e anche per questo sarebbe filologia non conforme alla logica notarlo per primo. E così l'ordine degli esempi non sempre verrà con quello de' tempi; ma l'uso de' varii secoli e de' varii stili sarà da noi al possibile con dovizia di citazioni sufficiente attestato. Che se degli esempi che negli altri Dizionarii dicono per l'appunto il medesimo, ne torremo via taluni; altri ne aggiungeremo non tanto per servire a varietà, quanto a far piena fede dell'uso. S'intende che gli esempi tolti dagli autori, non essendo dal compilatore coniati apposta per collocarli sotto tale o tale altro titolo, si abbatte talvolta che possano cadere sotto titoli differenti. Scelto che gli si sia il luogo che pare meglio opportuno, il resto è da affidare non tanto all'indulgenza quanto al buon senso di chi leggerà. Negli articoli che abbracciano molti significati, il numero arabico segnerà la serie totale, un numero romano chiamerà l'occhio alle principali sezioni, e renderà più agevole il trovare l'idea che si cerca.

« Gli omonimi in ordine d'origine: come *pesca* frutto, che viene da *Persia*, prima di *pesca* che viene da *piscis*. Altri omonimi, ch' hanno senso non pure distinto ma diverso, come *parare*, *asse*, non solo in paragrafi, ma in articoli da sè. Nell'ordine da prescegliere può cadere dubbio o arbitrio, fino a un certo segno però; e quando pure da noi si sbagliasse, il proposito d'attenersi ad un ordine, di addestrarvi gli studiosi e d'invitarvi i compilatori de' Dizionarii avvenire, sarebbe di per sè fruttuoso.

« Foss'anco un solo compilatore, non gli basterebbe nè costanza di mente, nè perseveranza di forze a infondere in così lungo e sparso lavoro pur quel tanto d'unità che egli sente e che amerebbe attuare.

« Le giunte, alle quali il signor Campi dedicò non pochi anni dell'astinente e operosa sua vita, giova che portino il nome suo: e così si farà di quelle de' signori Pietro Fanfani e Giuseppe Meini, del cui prezioso ajuto sono guarentigia e l'essere eglino Toscani e i lavori che hanno già veduta la luce. Porteranno il suo segno le giunte del benemerito Ab. Taverna, cordialmente forniteci dal suo nepote sig. dottore Sottili; e quelle dei professori Albertosi, Bernardi, Bianciardi, Conti, Donati, Gar, Giuliani, Giustiniani, Gradi, Paganini, Paravia, Teza, Valeriani; del signor dottore Broglietti, del dottore Raffaello Foresi, del consigliere Gargiolli, del conte G. Manzoni, del dottore Vincenzo Meini, del canonico Mori, del dottore Vittore Ricci, dell'abate Luigi Sonna, e di quanti altri vorranno esserci liberali: al che tutti gli studiosi invitiamo caldamente; e fin d'ora li ringraziamo. Gratitudine è debita a quanti, stampando testi di lingua, vi apposero l'indice delle voci e de' modi da aggiungere al Dizionario; de' quali spogli abbiamo approfittato, quanto se n'è potuto avere notizia in questa dispersione delle lettere italiane; e preghiamo gli studiosi che vogliano additarci i libri sfuggiti alle indagini nostre. Gratitudine al signor abate Manuzzi, che a siffatti lavori ha dedicata la vita; all'infaticabile Gherardini, dizionario vivente, e rimprovero alla boriosa inerzia di tanti. Gratitudine ai Toscani, da' quali ci vennero e ristampe arricchite e nuove stampe e lavori filologici di molto valore; e il principio del Dizionario riccamente rifatto. Le citazioni attinte a ciascuna di queste fonti distingueremo, e perchè ciascuno abbia il suo, e perchè il modo del citare essendo diverso, la diversità non s'apponga a noi come colpa; e perchè finalmente chi dubita, e a chi importa, possa più di leggeri alla fonte stessa ricorrere. Dai Toscani non poco attendiamo anco in sussidio dell'umile opera nostra. Alla quale vorrà non essere scortesemente severo chi conosce la difficoltà d'imprese tali, chi sa come impossibile compilare Dizionario perfetto anco di lingua morta, dove i limiti della fatica son bene determinati, e agevolata essa fatica da studii di secoli. Perchè Dizionario vero è opera insieme d'erudizione e di sentimento, d'arte e di scienza. A noi sarà premio della nostra potere con lo stimolo appunto della difficoltà invogliare i valenti, eccitare con gli sbagli stessi il desiderio del meglio; e dimostrare che, anco raddoppiato di mole e quadruplicato di ricchezza intrinseca il Dizionario italiano, al gran mare della lingua vivente sarebbe tuttavia poche stille ».

Dal fin qui detto ci lusinghiamo avrà il lettore veduto quale sia il disegno dei Compilatori; e quanto abbiano fatto essi e noi per dotare l'Italia di questo Gran Dizionario della sua lingua. Speriamo pertanto che ce ne saranno grati gl'Italiani tutti; giacchè la lingua, rappresentanza la più esplicita del sentimento e dell'idea nazionale, dovrà tanto più ora essere da ognuno, e in ciascuna provincia più disforme per dialetto, studiata, capita e fatta cosa propria. Molti e molti, speriamo adunque, concorreranno, associandovisi, a far prosperare un'impresa che può dirsi a buon diritto un vero nazionale monumento.

Torino, 15 giugno 1861

Per la Società
Il Direttore-Gerente LUIGI POMBA.

PREFAZIONE

I. Fino del 1857 il cavaliere commendatore Giuseppe Pomba concepiva il pensiero di dare all'Italia un Dizionario possibilmente compiuto della nostra lingua, affidandone la direzione all'ingegno e al cuore di Niccolò Tommasèo. Ad opere siffatte, per eseguirle in modo degno, l'ingegno solo non basta: vuolsi e l'affetto profondo delle nobili cose, e la mente illuminata dagli splendori del buono e del bello. Dizionario vero è opera d'erudizione insieme e di sentimento, d'arte e di scienza. Intendeva con questo Giuseppe Pomba di far cosa onorevole al paese, onorevole all'Unione Tipografico-Editrice Torinese, sempre vaga di grandi pubblicazioni letterarie e scientifiche, e profittevole al Tommasèo stesso, a cui l'indole ritrosa e l'alterezza dell'animo avevano vietato, dopo tanti bei lavori dati alla luce, di procacciarsi una condizione di modesta agiatezza per gli ultimi anni della travagliata sua vita (1). Lode al tipografo, che l'arte sua faceva ministra di azioni sì generose!

Titubò qualche tempo il Tommasèo ad accettare il grave incarico, non già che sentisse ineguali al lavoro le forze della mente, chè nessuno più di lui poteva entrare più addentro nelle recondite ragioni grammaticali e filologiche; nessuno meglio di lui vivificare coll'alito dell'affetto le più delicate disquisizioni intorno al linguaggio. Il Dizionario della lingua (diceva egli) può, chi sappia e voglia, farsi pascolo non letterario solamente; non, come suole in opere tali, lettura in tutto arida di pensiero e d'affetto; purchè nella storia del vocabolo tengasi dietro (in quei limiti che la brevità necessaria concede) alla storia delle religiose e filosofiche tradizioni e de' civili costumi; si faccia rilevare la rettitudine del senno e la delicatezza del sentimento popolare, il quale ubbidisce a certe leggi di verità e di bellezza anco negl'idiotismi che pajono più stranamente difformi; dimostrisi nella varietà delle pronunzie e delle favelle l'unità latente, e se ne deduca speranza e ajuto a sempre più piena e deliberata, ma non tirannica, unità; e, trascegliendo esempi di buoni autori, là dove essi della coscienza umana furono interpreti più degni, si cerchi suscitare nell'animo di chi legge germi di virtuosi pensieri.

---

(1) Queste intenzioni di Giuseppe Pomba io rilevo da alcuni versi offertigli da Monsignor J. Bernardi e cav. Giuseppe Chiantore nell'anno 1875, ottantesimo dell'età di lui; nei quali, accennandosi all'impresa del Dizionario, era detto:

Tu pure al Cieco illustre, in tanta luce
Di sapere e virtù qua e là sbandito,
Che fosse norma al comun dire e duce
Facesti invito.
E se pria ti sorrise il pensier santo
Di porger segno reverente a lui,
Crescer doveva per la patria il vanto
De' pregi tui.
Ed Ei coi lumi spenti, e tu provetto
Di quella età che ha dritto al suo riposo,
Feste ciò ch'altri avria forse concetto,
E mai non oso.
E l'omerico Veglio ebbe il suo pane.....

II. La titubanza del valentuomo nasceva dalla infermità degli occhi, che in lui erasi appunto aggravata in quel tempo, a segno che rimase cieco quasi affatto. Fra quella titubanza (vinta poi dalle insistenti preghiere di molti), e gli ostacoli che più forti s'incontrano e più fortemente si apprendono ne' primordii delle cose, passò qualche tempo, senza che il Dizionario (del quale erasi dato fuori un primo annunzio) incominciasse a vedere la luce, tranne alcune pagine che il Tommasèo aveva dettate sulla voce *Chiamare* a mo' di saggio. Vennero appresso i commovimenti politici del cinquantanove, che tutta a sè trassero l'attenzione degl'Italiani per la difesa della patria comune; e una buona parte del lavoro, ch'era già pronta, fu dovuta tenere in sospeso, per riprenderne la pubblicazione a tempo più riposato. Finalmente, nel giugno del 1861, il cavalier Luigi Pomba, direttore della Società Tipografico-Editrice Torinese, pubblicava la prima e seconda dispensa insieme (dieci fogli di stampa), accompagnandole con un Manifesto, ove rendevasi conto del modo con cui sarebbe condotta la grandiosa Opera. La quale però, per la sopravvenienza di nuovi ostacoli e nuove esitanze, nel sessantadue soltanto potè prendere un corso regolare. Frattanto la Società aveva dovuto persino ristampare i primi cinque fogli, tirati in ben cinquemila esemplari, per dare al lavoro la maggior possibile unità. Ma nè le anticipazioni di forti somme di danaro, nè le difficoltà e le contrarietà sorte d'ogni parte, valsero a sgomentarla. A tutte ella oppose la forza del suo affetto alle buone lettere, e il coraggio invitto del suo disinteresse; ferma di dare all'Italia un compiuto Codice della lingua, del quale sentivasi ormai maggiore il bisogno per le mutate condizioni dei tempi. Fatto sta che in diciassette o diciott'anni fu terminata un'Opera, che in altre mani non so quanti più ne avrebbe richiesti; e la Società Editrice Torinese vi ha spese attorno oltre seicentomila lire, quante sarebbero bastate a far ricco il più ingordo speculatore.

III. Quando l'Opera ebbe preso il suo regolare andamento, la cosa procedeva a questo modo. Il professore Bernardo Bellini, ch'era stato eletto a compagno del TOMMASÈO per la compilazione, preparava mano a mano in Torino, e passava colà alla stamperia i primi materiali greggi del lavoro, spogliando il *Vocabolario della Crusca* pubblicato dall'abate Giuseppe Manuzzi, quel di Napoli, pubblicato già dal Tramater e ristampato in Mantova nel 1845, e quel del Fanfani, il Supplemento del Gherardini, ed altri (1). Le bozze di cotesti primi materiali venivano poi spedite al TOMMASÈO, in Firenze; il quale le correggeva, le riordinava, le rifondeva, secondo il bisogno, e le arricchiva di osservazioni ed esempi già preparati all'uopo, o lì per lì suggeritigli dalla prodigiosa sua memoria, o innestava, là dove cadessero, le giunte di coloro che, pregati da lui, corrisposero sempre con molta benevolenza all'invito (2). Queste bozze, così riordinate e rifuse, venivano in ultimo dal TOMMASÈO inviate a me, che pur vi facevo le mie osservazioni, correzioni ed aggiunte, e poi andavo a conferire di tutto con lui: e raro era che in cinque o sei giorni non ne sbrigassimo una buona mandata, e la rinviassimo a Torino. Ma le bozze, così rinviate, erano per lo meno cresciute del doppio (a segno che sovente empievasi sino la parte bianca delle pagine), e gremite di tante correzioni, di tanti paragrafi nuovi, giunte e rimandi, che a me pareva sempre un miracolo che gli stampatori ci si raccapezzassero. Lo dico a lode di loro, e per attenuare e scusare la colpa di alcune citazioni sbagliate, e di altre inesattezze e imperfezioni concernenti più la parte estrinseca che non la sostanziale del lavoro: le quali, se sono innegabili, come veramente sono, vennero però con troppo acerba censura da taluni riprese. Perchè citazioni sbagliate, e inesattezze simili, in tutte le opere di tal fatta riscontransi: e a noi basti e ai discreti che la buona fede non è venuta mai meno; e che molte citazioni sbagliate da altri abbiamo anche noi corrette; molte compiute là dove gli esempi tronchi non davano senso nessuno; e il senso sovente illustrato con dichiarazioni espresse e con accenni alle fonti. Nè questo diciamo per farcene belli o menarne vanto, ma a titolo unicamente di legittima difesa (1).

---

(1) Fu di grande ajuto al Bellini, specialmente nei primi otto o dieci anni della compilazione, il cav. Stefano Pietro Zecchini, nome caro alle lettere italiane, sì quanto all'ordinamento dei significati nelle voci più feconde e complesse, sì quanto a collocare nei luoghi loro le giunte ch'erano inviate a Torino direttamente, o che da dotti e scienziati di colà venivano suggerite. Lo stesso signor Zecchini tenne per circa sedici anni tutto il carteggio col TOMMASÈO e con altri, per tutto ciò che potesse riferirsi al buon andamento del Dizionario.

(2) Io non so i nomi di tutti coloro che furono cortesi di giunte; ma a tutti insieme ne rendo grazie, come avrebbe fatto il TOMMASÈO stesso, che tanto pregiava gli ajuti efficaci e gli amorevoli altrui consigli. I nomi dei quali mi rammento, li noto qui sotto:

Bernardi monsignor Jacopo
Bosio prof. Giuseppe Michele
Cannonero Romualdo
Cantù Cesare
Castagna avv. Niccola, di Città S. Angelo
Cerquetti prof. Alfonso
Conti prof. Augusto
Corsetto padre Tommaso
Delponte prof. G. B.
Fincati Luigi
Gherardi prof. Silvestro
Ghiringhello can. Giuseppe
Giuliani prof. Giambattista
Govi prof. Gilberto
Gradi prof. Temistocle
Le Brun Ariodante
Manzoni conte Giacomo
Nerucci Gherardo
Occella prof. Pio
Paganini prof. Carlo Pagano
Palma prof. Stefano
Poletto abate Giacomo
Ricci Vittore
Rigutini prof. Giuseppe
Selmi prof. Francesco
Sismonda prof. Angelo
Sonna abate Luigi.

Oltre i già defunti:

Camerini Eugenio
Campi Giuseppe
Capponi Gino
Conti colonnello Pietro
Fanfani Pietro
Gargiolli cons. Girolamo
Lazaneo prof. Luca
Mori can. Pietro
Paravia Alessandro
Rosmini ab. Antonio (*)
Rossi Luigi Felice
Valeriani Gaetano.

Le giunte di ciascuno portano le iniziali dei nomi loro: quelle del TOMMASEO sono contrassegnate [T.], e [Tom.] se ricavate dai *Sinonimi;* quelle del prof. Augusto Conti (A. Conti), per distinguerle da quelle del colonnello Conti; le mie [G. M.], e [M. F.] se sono a comune col Fanfani.

(*) Dalle opere del Rosmini furono tolte molte voci di senso filosofico.

IV. In tal guisa andò fervendo il lavoro per il corso di più anni, quando a poco a poco la morte cominciò a scemare il numero di coloro che cooperavano volonterosi al Dizionario colle loro giunte, o che coi loro consigli ci porgevano ajuti preziosi. Al sentirsi annunziare la morte di qualcuno, egli, il TOMMASÈO, soprastava così un poco; poi, fattosi animo, mi diceva: « È una guerra anche questa; se i compagni ci muojono accanto, non per questo deesi disperare della vittoria. Raddoppiamo di operosità noi, finchè non venga la volta nostra.....; la mia, volevo dire, chè sento non mi condurrò a terminare il Dizionario. Lo terminerà lei ». Quelle parole mi accoravano profondamente; ma furono pur troppo un presagio. Allorchè poi nel maggio del settantadue giunse inaspettata la notizia della morte del direttore Luigi Pomba, egli ne rimase costernato oltre ogni dire, sì per le rare qualità dell'uomo, sì perchè vedeva ogni giorno moltiplicarsi gli ostacoli al compimento di quel lavoro, al quale ormai aveva posto tanto amore, e che doveva essere l'ultimo della sua vita (2). E già la stessa salute sua andava notabilmente di mese in mese affievolendosi. Un altro dolore, e più acerbo di quant'altri mai, finì di prostrarlo nell'anno seguente (1873): anno fatale, che gli tolse nel settembre la moglie dilettissima, stata sino allora la luce degli occhi suoi, l'angelo amoroso della famiglia, la compagna fida delle poche sue gioje e delle sempre crescenti angoscie. Da quella perdita in poi e' non ebbe più pace. E lo diceva sovente: *Sono un uomo finito*. Ma quando lo pregavo che volesse interrompere un poco il lavoro, perchè mi accadeva talora di vederlo abbassare il capo, durante la lettura delle stampe, come fosse vinto dalla debolezza o dal sonno; *No*, rispondeva, *avanti, avanti; se muojo, finirà lei.*

---

(1) Lasciando correggere ai discreti lettori gli errori tipografici trascorsi anche nel corpo di tutta intera l'Opera, due ne vogliamo qui notare, che ci son parsi dei più gravi. L'uno è alla voce SOAVE, pag. 940, colonna 2ª, v. 37-38: Il nome di Gesù *più soave del male*, leggasi *più soave del miele*. L'altro è alla voce SOSTANZA, pag. 1029, colonna 1ª, v. 37-38, dove vennero intruse le parole *ma nella Trinità di una sola Persona*, le quali debbonsi cancellare.

(2) Il cav. Luigi Pomba morì improvvisamente il 20 maggio 1872, due anni prima del TOMMASÈO. Non solo i Giornali, ma i molti amici ed estimatori di lui ne parlarono pubblicamente con sentimenti di alta lode. Il TOMMASÈO stesso,

Pochi mesi ancora bastarono a spengere quella vita operosa. Il 29 aprile 1874 egli fu assalito da un colpo di apoplessia, che gli prese principalmente la testa, e in due giorni lo condusse al sepolcro. Con pochi amici assistetti all'agonia di lui, se agonia può dirsi quella d'un uomo che pareva dormisse di un sonno profondo e tranquillo; finchè quella santa anima, benedetta dalla Chiesa, tra le preghiere e le lagrime dei circostanti, volò in seno di Colui, nel quale aveva sempre creduto e fortemente sperato. Le opere del TOMMASÈO (salvo qualche eccezione) sono quando un inno, quando una preghiera. Nessuno le lesse mai senza sentirsi fatto migliore: e più saranno lette e meditate col cuore, allorchè si sarà dileguata questa nebbia d'incredulità che ci ammorba. — Passato ch'ei fu, baciai quella fronte venerata; posai su di essa per un momento il povero capo mio, ed uscii singhiozzando.

V. Mi dispiace dover parlare di me: ma non è colpa mia se mi trovo nel caso di colui ch'è costretto di esporre al medico lo stato di sua salute; onde non può che non parli di se stesso. Eccomi, dunque, per volontà scritta dell'illustre defunto, e per invito della Unione Tipografico-Editrice Torinese, successore al TOMMASÈO nel più grandioso de' suoi lavori. La mia ripugnanza nel cimentarmi ad essere il continuatore di tanta opera fu vinta in parte dalle preghiere del figlio dell'illustre filologo, e più, dico il vero, dal pensiero che, ricusando, avrei disubbidito a chi per tanti anni fu il vero mio maestro; giacchè in altri lavori fatti con esso, e negli spessi colloquii avuti per ragione di studii, posso dire d'avere imparato quel poco che so. Quanto al prof. Bellini, nessun ajuto efficace potevo aspettarmi da lui,

---

fra gli altri, scriveva: « Congiungevasi nel Defunto la probità piemontese alla cortesia parigina (il Pomba era nato in Francia); e nell'agiata condizione appariva più esemplare quella operosità, che, guidata dal senno, lo faceva autorevole a' suoi concittadini sempre più. Io so per prova com'egli si tenesse alto sopra il volgo degli editori odierni, e ne serberò sempre memoria grata ».

Successe al Pomba, per qualche tempo, nell'ufficio di Direttore il cav. Pietro Stefano Zecchini rammentato più addietro; ma trovandosi egli afflitto da forte miopia sempre crescente, dovette lasciare il posto; e fu allora eletto a Direttore definitivo il cav. Giuseppe Chiantore, uomo nel quale la molta esperienza tipografica è nobilitata dalle rare doti dell'animo, e sotto di cui è stato condotto a termine il Dizionario.

ormai ridotto alla estrema vecchiezza. Perciò debbo confessare che dalla voce *Sì* in poi (dove rimase il TOMMASÈO), il Dizionario, bene o male che sia condotto (non spetta a me giudicare), è tutta opera mia, non esclusa la Tavola delle abbreviature, che mi costò pene e fatiche grandissime, perchè nè il TOMMASÈO stesso, nè gli altri che morirono prima e dopo di lui, lasciarono veruno appunto delle edizioni dell'opere dalle quali avevano ricavati gli esempi, e neppure i nomi interi, sovente, degli autori da loro citati, e che non sempre era facile indovinare. E in proposito di cotesto *Sì*, per farsi un'idea delle cure diligenti che il TOMMASÈO poneva nella compilazione, è bene si sappia che, per esemplificarlo nelle varie sue accezioni, aveva scorso interamente il Dante (ch'e' sapeva tutto a memoria in modo da poter citare anche il numero del canto dal quale a mano a mano traeva gli esempi), ed aveva lasciato un novecento fogliolini, nei quali era un semplice accenno delle citazioni che intendeva di fare. E di questi novecento fogliolini, ch'io dovetti distribuire nei diversi significati, e per tutti ritrovare l'intero esempio con una pazienza che lascio considerare a chi è pratico di questi studii, due soli erano sbagliati, e forse per inesattezza di scrittura: cosa che parrebbe incredibile, se altri con me non potessero attestarla, e se non fosse noto qual tenacità di memoria avesse il TOMMASEO, ajutata pur anche dall'ordine mirabile con cui procedeva nelle sue cognizioni. Fatto è che cotesti esempi del *Sì*, ricavati da Dante, occupano nel Dizionario ben venti fittissime colonne di stampa. E se io scendo a rammentare pur queste che pajono, e non sono, minuzie, lo faccio ancora per invocare la indulgenza dei leggitori, nel caso che qualche inesattezza di citazioni, o qualche errore fosse nel corso dell'Opera sfuggito anche a me. Posso poi asseverare che, nel lavoro interamente affidatomi, ho procurato di conservare come gelosa reliquia ogni giunta ed ogni appunto di giunta, o nota, lasciati dal TOMMASÈO, e via via passatimi dal figlio suo; come mi sono studiato di collocare il meglio possibile le altre giunte che sino alla fine mi vennero inviate da molti cortesi, ai quali tutti intendo rendere qui pubblicamente vivissime grazie (1).

VI. Passiamo ora a parlare di alcuni generali concetti che servirono come di lume e guida alla compilazione del Dizionario: chè Dizionario, non Vocabolario, s'intitola questo, come Lessici i greci e i latini: perchè non i vocaboli ciascun da sè, ma congegnati due o più, fanno veramente quel che intendesi col nome di lingua. Non solo i fanciulli e il popolo, ma i dotti stessi, di molte parole non intendono il senso, prendendole ciascuna da sè, ma lo indovinano dal contesto. E a volerle

(1) Dalla voce *Sì* in poi mi sono giovato anche del *Dizionario della lingua parlata*, compilato da GIUSEPPE RIGUTINI e Pietro FANFANI, e pubblicato in Firenze nel 1875.

prendere ciascuna da sè, le frantenderebbero, perchè l'intelligenza senza il sentimento non intende nulla.

Nell'accennare cotesti concetti, dai quali informossi il Dizionario nel modo che il Tommasèo l'ebbe ideato, io ricorro alle dottrine filologiche di lui; di esse mi giovo, e le espongo, là dove posso, colle parole medesime raccolte dalle sue opere, da quelle in ispecie che più di proposito trattano di cose di lingua (1); e talvolta mi valgo di appunti e suoi e miei, presi durante la compilazione, o richiamo alla mia memoria le dolci e istruttive conversazioni nelle quali con lui m'intertenevo parlando su tale argomento. Non io potevo presumere di spiegare i suoi pensieri meglio di quello che l'abbia fatto egli stesso. Dov'egli parla, io taccio, e mi prendo volontieri il modesto ufficio di semplice compilatore.

VII. Nelle lingue, siccome in ogni cosa umana, è una bellezza che pare proporzionata alle forze dell'uomo e originata da lui: ce n'è un'altra, quasi soprainfusa, la quale si vede chiaramente maggiore delle umane forze. Quella prima bellezza è più allettevole; questa sublime: in quella amasi l'uomo; in questa si venera Dio. Ciò che dicesi delle lingue, s'avvera in tutte le opere dell'intelligenza e della libertà morale e sociale; perchè, secondo l'intendere e il nominare, secondo il giudicare e col pensiero e colla parola, vien poi l'operare.

Il linguaggio non nacque da suoni inarticolati o da urli bestiali, come taluni pretendono; ma le prime parole pronunziate sulla terra portarono impresso il suggello della umana ragione, l'applicabilità a molti simili (2). Fatto quotidiano, e sempre meditabile, e che prova la spiritualità dell'anima umana con maravigliosa evidenza, gli è che il bambino, senza definizioni grammaticali, senza che gli si schierino dinanzi ai sensi gli enti tutti, comprende il senso dell'essere; senza che vegga con gli occhi proprii tutti i *fiori*, mostra d'intendere quel che è *fiore*, usando questo nome a proposito, e non lo confondendo nè a *radice*, nè a *foglia*, nè a *frutto*. E se altri fa per celia simili confusioni, e perverte l'uso delle forme grammaticali, il bambino sorride come di frode vanamente tesa alla sua intelligenza, d'offesa fatta alla verità, di stonatura osata contro le sacre armonie della lingua. Or veggasi come altri possa ragionevolmente figurarsi possibile che il linguaggio umano prendesse da urli bestiali le mosse, e che l'urlo si trasformasse in parola articolata, avente significato comune a una serie innumerabile d'oggetti singoli somiglianti, avente facoltà d'accennare, per via di traslati, a somiglianze lontanissime, intellettualmente ridotte a unità; giungesse a possedere e adoprare quello strumento possente di raziocinio e d'invenzione ch'è il principio d'analogia.

---

(1) Tali la *Nuova proposta di correzioni e giunte al Dizionario italiano*, Venezia, coi tipi del Gondoliere, 1841; e la Prefazione al *Dizionario dei Sinonimi*, Milano, Vallardi, 1867.

(2) Le interiezioni *ah*, *eh*, *oh!* e simili, sono, come tutti sanno, l'ellissi di una intera proposizione.

Le lingue sono fiammelle divise; ma uno spirito è che le vibra. Più veramente può dirsi di loro quel che dell'universo il poeta: *Spiritus intus alit, totamque infusa per artus Mens agitat molem* [1]. Quella che agita tutta la mole, al dire del poeta, è la mente. La verità filologica qui diventa verità religiosa, e ci vieta favoleggiare il panteismo; il panteismo che vorrebbe ora farsi vampa d'incendio e caos di rovine.

VIII. Nell'uso della lingua raccogliesi l'autorità e la libertà, lo spirito della nazione e l'ingegno dell'uomo, il momento presente e la catena dei secoli. Nè a lingua nè a società è dato avere durevole vita, se autorità e libertà non vengano insieme contemperate. Il principio d'autorità e libertà, conciliate nel fatto delle lingue, vogliamo dire che lascia e al pensiero dell'intera nazione e al pensiero degli uomini singoli spazio di svolgersi, e l'un con l'altro ajutarsi a sempre nuovi incrementi. Non può certamente ciascun uomo, e non deve, pensare per l'appunto il pensiero e provare il sentimento di tutti; ma deve al pensiero di quanti più si possa rispondere; al sentimento dei più, sempre retto nell'intima origine, consentire; non mai ripugnare nè a questo nè a quello con orgoglio insociale e con ira insolente.

IX. Essendo la lingua l'istrumento dell'umana intelligenza, pubblico patrimonio, eredità de' nostri maggiori, testamento divino; falsare questo sacro deposito, o usarne a fine malvagio, è un portare dubbii crudeli, inganni e rovine nell'umano commercio. Deve anzi ciascun uomo, specialmente chi scrive, i proprii sentimenti studiando, e nobilitandoli coll'esercizio del bene, farsi col mezzo di essa banditore e propagatore del vero. Dico che lo scrittore grande dev'essere come anello posto tra la verità e le intelligenze dei più, fra Dio e gli uomini, tra l'avvenire e il passato; deve con l'una mano stringere la mano della umanità che s'avanza, coll'altra additare la via da percorrere [2].

La parola è il vincolo sacro fra il pensiero e l'affetto, quello per cui l'affetto divien ragionevole. Nei nomi è la storia, nelle radici la filosofia, nel contesto la logica e la poesia. Nella filologia, la morale, la logica, la metafisica. E ogni secolo o parte di secolo, nazione o parte notabile di nazione, ha un sistema ideologico e morale riflesso nel suo linguaggio. Le filosofie false creano linguaggio nuovo (sinistro augurio); la lingua delle scienze è indeterminata, sì per non esserci nella nazione autorità prevalente, sì perchè i fatti nuovi non sono coordinati a scientifica

---

(1) Virgilio.

(2) *Nuova proposta di correzioni e giunte al Dizionario italiano.*

idea. Nè buona filologia senza filosofia, nè questa può essere senza quella. E siccome il popolo per istinto è filosofo e poeta parlando; così filologo, parte per ispirazione e parte per meditazione, è il poeta. E Virgilio, che ha coronati i doni della natura colle cure dell'arte, ha non men dotta la parola che i numeri delicatamente possenti, modestamente luminose le immagini.

X. La lingua, dicevamo, è come un sacro deposito comunicato all'uomo dall'alto. E vaglia il vero: i suoni recando a qualche modo l'immagine degli oggetti; i traslati figurando le cose invisibili, e mostrando il vincolo delle nature, e però alla natura in certo modo echeggiando, non potevano essere cosa arbitraria; e l'arbitrio umano poteva ancora meno aver luogo nell'indole sopraccennata del vocabolo, la generalità.

Espulso dalle origini del linguaggio l'umano arbitrio, apparisce che la natura gli è madre, bàlia la tradizione. Or la tradizione, conservandosi dai più meglio che dai pochi (perchè i più possono men facilmente accordarsi nell'alterarla); e i più, meglio dei pochi, essendo dei comuni sentimenti (che sono i sentimenti della natura) credibili testimonii; ne segue che al popolo, meglio che a'dotti, al popolo, meglio che agli ottimati, è affidato il destino delle favelle. Può un popolo intero violare il deposito sacro; ma men facile lo può, e men leggermente lo vuole degli ottimati e dei dotti, gente prepotente e volubile (1).

XI. Il Dizionario d'una lingua, nelle mani di compilatore assennato, non deve essere un nudo registro di voci, più o men bene dichiarate, più o meno ordinatamente disposte; non deve essere *ateo* nel senso che oggidì certi nuovi politici vogliono ateo lo Stato, cioè indifferente verso ogni credenza religiosa e ogni principio morale. Tutt'altro. Il Dizionario, come rappresentante della vera civiltà d'un popolo, è d'uopo sia compilato con più alti intendimenti; diversamente, non un popolo intero, ma qualche frazione di popolo rappresenterà. E perciò il Tommasèo voleva che quanti lo ajutavano, si studiassero di *cristianizzare* e *moralizzare* il Dizionario suo; voleva che i vocaboli risguardanti la religione, (che, come dice il Machiavelli, è il massimo dei beni per le nazioni), vi fossero in larga copia accolti, e largamente dichiarati ed esemplificati; perciò egli stesso riserbava a sè molte delle voci aventi significato religioso e morale, e le svolgeva in quel modo di cui egli solo era capace (2). La unità delle credenze e delle morali verità diceva ajuto potentissimo alla grandezza e unità della patria; perchè quando le credenze si combaciano, allora gli uomini si abbracciano, allora si espandono nei morali pensieri, allora le bocche e le parole si accostano anch'esse, perchè colla bocca e si parla e si bacia [1].

---

(1) *Nuova Proposta di correzioni e di giunte al Dizionario italiano.*

(2) Mi rammento che una volta rigettò con isdegno alcune poche giunte che putivano d'empietà; e protestò sulle bozze, ed io con lui, che avremmo smesso il lavoro nostro, se tali giunte non fossero e allora e sempre rigettate. E furono rigettate sempre.

XII. Dappoichè il Dizionario rappresenta non solo la lingua del popolo, ma quel ch'egli ha fatto e può fare, quel che sa e quel che sente; perciò taluno disse che siccome si può o tentasi fare alberi genealogici di nazioni e di famiglie, di scienze o d'idee; così potrebbesi di molte parole se non di tutte, (al che ci mancano gli elementi, perchè molte notizie obliterate, molte da ritrovare nelle lingue non note ancora, o nei non bene ancora osservati dialetti), potrebbesi fare un albero enciclopedico, disponendo i vocaboli per ordine di concetti; mentre il Dizionario d'una lingua è anch'esso una enciclopedia compendiata. Ma anche disposte alfabeticamente le voci, noi intendevamo che il Dizionario, specialmente di lingua qual'è l'italiana, esercitata da tanti ingegni in tante prove felici per più secoli che altra, dovesse mirare a questa forma ideale che congegni e fecondi le minime parti, facendo che in esse la luce dell'intero si specchi.

XIII. Lasciando ormai le generali considerazioni, veniamo più d'appresso ai particolari dell'opera.

Ci siamo studiati che il Dizionario nostro fosse il più possibilmente completo; dacchè il miglior libro di questo genere (ben dice la Crusca) è quello che più radamente rimanda senza risposta chi lo consulta. E perciò, oltre i molti e svariati spogli, e nostri e di uomini diligenti ed eruditi che ci fornirono preziose e numerose giunte, abbiamo attinto alla miniera inesauribile del linguaggio parlato. Imperocchè, se nella lingua scritta la parola è atteggiata in un solo modo, quasi statua di cera; nella parlata è immagine che va, si ferma e posa in mille fogge differenti. Perciò le analogie tratte dagli esempi scritti ingannano spesso; e ora troppo provano, e ora poco. Questa nuova ricchezza di voci e di modi vivi, e le molte osservazioni o necessarie a chiarezza, o utili allo studio di lingua così variata, non potevano non accrescere la mole del libro. Già una lingua, per povera che la scegliamo, è un mare immenso. Tanto più la nostra. E non è certo a dolersi se gli autori italiani, e il popolo italiano, scrissero e parlano un così ricco idioma. Aggiungi le note apposte a certi usi di voci, e più in specie locuzioni, che sanno di forestiero, o che contrastano all'indole e all'analogia della lingua; voci e locuzioni che abbiamo contrassegnate con due croci, indicando per lo più quali altre sarebbero da adoprare in quella vece per ischivare il forestierume e la barbarie; aggiungi la indeterminatezza del linguaggio officiale, cancelleresco e

---

(1) *Nuova Proposta.*

politico, da noi avvertita ordinariamente, non senza suggerire un miglior modo di esprimere questo o quel concetto, e vedrassi a qual segno dovesse aumentare il lavoro. Nè di questa fatica ci pentiamo: ci duole anzi di esserci dovuti tenere in ristretti confini. Sarebbe, per esempio, tema di un libro questo: « Dizionario politico della lingua italiana, nel qual proporre i modi e le voci di senso nobilmente storico che vissero negli Stati italiani a' tempi migliori, da sostituirsi alle moderne tolte dagli stranieri ».

XIV. Inoltre, le voci che in diversi secoli e luoghi della nazione diversi, o, circa lo stesso tempo, nel luogo stesso da scuole e da autori differenti, e talvolta dall'autore medesimo, furono adoperate in varia accezione ed anche contraria, non dovevansi lasciar passare senza avvertimento nessuno. E quanto ciò sia importante alla lingua e alla scienza, lo sa chi si sia provato a tradurre da lingue straniere, ma specialmente da lingue antiche, scrittori che usarono parole accennanti a qualcosa d'astratto; parole che lasciano tanto più sospesa la coscienza, quanto più sa il traduttore e pensare e scrivere: perch'egli s'avvede che la voce da rendere in una lingua moderna, rappresentava alla mente di quell'antico una serie e un complesso d'idee e di relazioni, che la voce moderna non può rendere nel numero stesso e colla medesima intensità. Per questa ragione gli antichi filosofi sono soventi volte più intraducibili de' poeti; perchè, quanto a quest'ultimi, può il sentimento nel congegno dell'intero costrutto cogliere per divinazione quel ch'essi volevano dire, e farlo per approssimazione sentire ai moderni. Questo non è che un esempio delle falsità troppo più frequenti in cui si risica di cadere intendendo gli autori malamente: onde la necessità di antivenire nel Dizionario, al possibile, simili sbagli.

XV. Lo stesso dicasi del prendere a sproposito, per vezzo pedantesco, le locuzioni di scrittori meritamente lodati, e le più strane con elezione perversa e con appetito accanito: le quali locuzioni, quanto più belle là dove si leggono, tanto più diventano ridicole, se frantese; tanto più intorbidano il concetto, quanto nella fonte più limpide sono. Egli è dunque opera di carità notare, in uso de' forestieri e dei principianti, le imitazioni infelici che del Boccaccio e del Petrarca si fecero dal cinquecento sino a questi ultimi tempi, e quelle che d'altri del trecento da quasi cent'anni, e quelle che del povero Dante tuttavia; notare alcuni sconvenienti traslati del Segneri, sebbene de' nostri migliori, e le frequenti affettazioni del Bartoli; notare in altri la confusione del troppo volgare col pellegrino, e la familiarità quasi faceta là dove non cade, e la importuna facezia lavorata a freddo, nauseosa spessissimo di stillata oscenità.

XVI. Abbiamo anche, come per saggio, notati taluni di que' derivati di nomi proprii storici e geografici, ed anco taluni de' nomi proprii stessi, mitologici o storici, che nella lingua sono diventati comuni, e quasi simbolo di virtù o di vizii, e qualcuno ancora de' personaggi fantastici della Divina Commedia, segnatamente là dove la origine del nome accennasse alla qualità dell'ufficio, e certi adiettivi personali che denotano appartenenza a una scuola, a una disciplina, a un ordine celebre. Così, per esempio, troverassi *Cesare* per uomo generoso, *Giuda* per traditore, *Giove*, *Mercurio*, *Venere*, *Vulcano*, con le allusioni che ad essi si fanno; ed *Ercole*, *ercolino*, *erculeo;* e *Creso* e *Solone*, e *Catone*, e il verbo *catoneggiare;* e *Cicerone* e *Demostene*, e gli aggettivi *ciceroniano* e *demostenico*, e, se non basta, gli avverbii *ciceronianamente* e *demostenicamente;* e i diavoli *Alichino* e *Libicocco* rammentati da Dante; e i *Luterani*, e il *luteranismo*, e il *luterizzare* usato dal Pallavicino, e sino lo *stile* e il *verso alfieriano*, e l'ira *alfieriana*.

XVII. All'opposto, non tanto per racquistare un po' di brevità, e ristringere certe cose in più angusti confini, quanto per servire alla decenza e alla umana dignità, dalle parole oscene abbiamo resecati gli esempi, e spesso neanco citati i luoghi dove pescarli; e gli esempi con allusioni oscene, che formicolavano anco a proposito di voci pure e nobilissime, abbiamo sbrattati. Talchè, se qualcuno di cotesti sozzi equivoci si fosse alla nostra attenzione sottratto, bisognerà che i curiosi vadano apposta a cercarlo; mentre prima conveniva cercare là dove non ce ne fosse. E gli accenni superstiziosi e gli scherni irreligiosi abbiam tolti via, come falsità e questi e quelli, lasciandone quel tanto che dia nella lingua a conoscere la storia dei costumi, piuttostochè i pregiudizii o vizii di tale o tal altro scrittore: nè questo è tanto pericoloso alla mente o al cuore de' lettori odierni, anche giovani, giacchè si confuta da sè.

XVIII. Il più fecondo tesoro di tutte le lingue è nelle voci e nei modi attinenti ai privati usi del vivere, e al ministerio delle arti; tesoro riposto nella favella del volgo. Narra Platone che Socrate, volendo intendere come e perchè il nume di Delfo avesse dichiarato più sapiente di tutti lui, che non altro sapeva che di non saper nulla, andò chiedendo spiegazione di ciò ai filosofi, ai politici, ai poeti d'Atene; ed ebbe a persuadersi che costoro o erano mancanti affatto di sapienza, o giù di lì; e quanto ai poeti in specie, vide che delle loro poesie tutti ne sapevano parlare meglio di coloro che le avevano fatte. Gli artigiani soli, interrogandoli, s'accorse ch'erano istruiti in molte e belle cose da lui ignorate (1). Con questo mostra il filosofo poeta in qual pregio avesse il linguaggio degli artigiani e dei

(1) PLATONE, *Apol. Socr.*

mestieranti; linguaggio che, pur troppo, come tante altre cose, non è uno in Italia, ma ricchezza municipale, e differente nelle differenti provincie. Non vogliamo dire con questo che nel Dizionario comune abbiasi a trasfondere la lingua tutta delle arti. E lo stesso dicasi delle voci scientifiche. Importa anzi che gli scienziati e tutti i lettori si rammentino che questo non può nè dev'essere un Dizionario compiuto e minuto di ciascuna scienza o arte e mestiere; che sole quelle voci e quei modi devono averci luogo, i quali sono passati negli usi comuni del vivere sociale; che se i Dizionarii speciali rimangono tuttavia tanto imperfetti e zeppi di forme ineleganti o esotiche, non è nè giusto, nè ragionevole richiedere ai filologi quello che gli stessi periti non hanno dato fin qui. Noi dunque escludiamo i termini di scienza e d'arte che non hanno forma italiana; ed escludiamo i nostrali tanto barbari, che la scienza stessa non li ha in tutti i libri e in tutte le scuole accettati.

XIX. Le voci e i modi antiquati, o morti, li abbiamo contrassegnati con una croce (e cotesto segno ci risparmia parole e spazio); non sì però che al bisogno noi non prendiamo la cura di espressamente distinguere se la voce sia di nessun uso o di poco, se di certi luoghi o condizioni d'uomini, o stili o discipline; se non da usare all'un modo e bene a un altro, se, ancor che caduta dall'uso, possa o meriti riprender vita. Non distinguere il vivo dal morto, non porgere alcun ajuto a que' molti che docili e vogliosi lo invocano, lo richieggono, sarebbe un perpetuare in Italia le pedanterie e le affettazioni, le improprietà e le incertezze, e quella confusione di stili e di maniere, della quale nella letteratura nostra si hanno esempi frequenti pur troppo. Può il compilatore sbagliare a volte; anzi non può non sbagliare, dando per morto un vocabolo che in qualche parte d'Italia pur vive: ma l'inconveniente di tali sbagli non è tanto grave quanto la confusione accennata; e il compilatore stesso e tutti ben sanno che le sue a ogni modo, non sentenze di giudice, ma sono semplici testimonianze. E appunto per la difficoltà di separare nettamente le voci morte dalle vive, noi non le abbiamo volute espellere dal Dizionario, e registrarle in un Repertorio a parte. Talora una voce è morta in un senso, e viva in un altro; può, dopo quella sentenza di morte, risuscitare sotto la mano di qualche potente scrittore, e rinfrescarsi di senso nuovo; lo che è più potenza che voce nuova creare. Ma dato anche che l'abbia a dirsi morta in perpetuo senza speranza di resurrezione, è sempre più comodo averla sott'occhio e dichiarata là dove cade nel corpo del Dizionario, e dove almeno serve alla storia della lingua, a mostrare l'uso de' vocaboli affini, a render ragione di quelli che presero le sue veci. Con questo intendimento notiamo altresì qualche volta, a dichiarazione, le analogie del toscano con altri dialetti.

XX. Ma si dirà: Nel registrare le voci che voi date per vive; nel separare dal vivo il morto, quali norme vi siete prefisse, o qual'è la guida vostra? — Rispondiamo subito: L'uso toscano, e più particolarmente il fiorentino. Lingua vivente comune, nel senso vero della parola, l'Italia non ha. Per giungere al possesso di questo bene inestimabile, e che tanti altri inchiude in sè, l'unità della lingua, giova ingegnarsi di rendere più generale l'uso che è già più comune, che è meno difficile a diventar generale, e che per buona ventura è il più ragionevole, dico il toscano. Il toscano è da prescegliere, perchè stato sempre dagli scrittori adoperato come principale istrumento del pensiero. Nè caso è questo. Imperocchè guardando alle tre norme con le quali si può giudicare la bellezza d'una lingua, cioè l'etimologia più prossima e d'evidenza irrecusabile, l'analogia filosofica e la grammaticale, l'armonia musicale e l'onomatopeica; guardando alle dette tre norme, si vede che l'avere sposato l'italiano pensiero alla favella toscana è sapiente necessità (1). Di che tutti sono ormai persuasi, tranne coloro che, non nel popolo e nelle campagne, ma nelle signoresche conversazioni e negli alberghi van cercando la toscana eleganza.

Vittorio Alfieri alle vive ricchezze toscane attingeva, e i modi dalla plebe parlati notava ammirando. Giuseppe Grassi, autore di un libro di Sinonimi e di un Dizionario militare, riconosceva la necessità di una lingua comune come norma e regola a tutti i dialetti particolari; e diceva che questa lingua comune non può rinvenirsi altrove che in Toscana. Un altro piemontese erudito, Luigi Cibrario, scriveva: « Quella nazione che prima ebbe, ed in maggior numero, volgari scrit-
« tori, impresse alla lingua da loro adoperata un suggello suo proprio...... Vano
« ed ingiusto sarebbe negare alla nobilissima nazione Toscana le prerogative acqui-
« state col numero e con la qualità de' suoi scrittori; vano ed ingiusto affermare
« che la popolare favella in sull'Arno non avanzi in bellezza e dignità tutti i dia-
« letti d'Italia (2) ». L'uso fiorentino, che è tanta parte dell'uso toscano, riesce più preciso, più evidente, più arguto, segnatamente nel familiare linguaggio; ed ha ormai per sè il consenso della maggior parte delle genti italiane, non solo per la ragione accennata che furono fiorentini i primi più grandi scrittori italiani, ma fors'anche per l'autorità che il Comune di Firenze venne a poco a poco acquistando sugli altri Comuni della Toscana.

XXI. Assegnando all'uso toscano, e al fiorentino in ispecie, la debita sede d'onore, non si negano i pregi degli altri dialetti, nè si toglie loro quell'autorità che la storia concede ai popoli d'Italia che li adoperano; dai quali dialetti il toscano non solamente ha conferma e illustrazione, ma può riceverne eziandio più ricchezza: e gli scrittori che al toscano non possono attingere direttamente, hanno almeno in quelli la norma dell'uso vivo, acciocchè il linguaggio da essi adoprato nei libri, non sia diverso in tutto dalla lingua delle consuetudini quotidiane e dell'anima loro. Anche generalmente parlando, là dove la lingua scritta s'accosta alla parlata, debb'essere più potente, perchè di necessità meglio determinata e più chiara. Del resto, la lingua parlata in altre parti d'Italia, rade volte, forse non mai, s'oppone direttamente all'uso della lingua parlata in Toscana: senonchè, dove quella tace, questa ha sovente una buona norma da porgere (1).

---

(1) Prefazione al *Dizionario dei Sinonimi*.

(2) Prefazione alle *Voci e modi toscani*, raccolti da V. Alfieri. Torino, 1827.

Quando diciamo l'uso toscano, intendiamo l'uso avverato, costante, ragionevole, non il corrotto, nè il parziale, ma quello più conforme all'indole della lingua e alla tradizione de' secoli. L'uso costante ha appunto il suggello della tradizione, ch'è tra le consuetudini la più venerabile, e più potente assai della legge. E questo uso segna alle lingue il cammino, non l'impedisce; nè vieta si vengano ogni dì più svolgendo secondo l'indole loro e il bisogno de' tempi.

Siccome, pertanto, nella lingua e nell'uso di essa, del pari che nella industria, havvi una ricchezza falsa e una vera; così conviene dalla lingua formata già scegliere l'uso migliore; mettersi alla testa non alla coda di esso, per regolarlo là dove sembri deviare dalle norme della ragione, e rendere in tal guisa piu comune il linguaggio, ossia stringere tra le anime umane vincoli nuovi d'intelligenza, e quindi d'amore. Contro la piena dell'uso, buono o reo ch'egli sia, forza, è vero, d'ingegno non vale; non si può combatterlo a petto a petto, che sarebbe pazzia simile a quella di un capitano, che, facendo a' calci co' proprii soldati, sperasse avanzar terreno e ottenere vittoria (2); non gioverebbe a nulla lo stabilire contro di esso (come voleva il Bossuet in Francia, e dopo di lui un letterato bizzarro in Inghilterra) un tribunale accademico, o un Consiglio supremo, per reprimerne le sregolatezze, e vietare che niuna voce potesse invecchiare, o essere accettata o rigettata, se prima non vi fosse l'assenso di quelle autorità. Imperocchè il Tribunale accademico e il Consiglio supremo cangerebbero poi anch'essi; e alla lunga andrebbe a finire che i moderatori dell'uso sarebbero trascinati via dalla corrente. Tutt'al piu, si può dagli scriventi e dai ben parlanti moderarne l'impeto, antivenirne i traviamenti, cansarli almeno in parte; si può tra due usi scegliere il migliore. E questo si fa comparando la voce o il modo con le analogie della lingua, per vedere se sia conforme a quelle; cercando se il traslato (poichè gran parte della lingua è traslati) sia dedotto da relazioni troppo lontane, o accidentali o false, o distrutte dal tempo.

---

(1) Prefazione al *Dizionario dei Sinonimi.*

(2) Ivi.

XXII. Seguitare l'uso non vuol dire disprezzare l'autorità. Che anzi nella doppia autorità degli scrittori e del popolo (ben notò un valentuomo) si riconobbe consistere la vitalità della favella; come dalla mischianza dell'azoto coll'ossigeno dipende la vitalità dell'aria che si respira. E perciò noi abbiamo citato anche autori non toscani, ma che più d'appresso bevvero alle toscane sorgenti; abbiamo citato canti e proverbii popolari toscani, non solo perchè provano anch'essi l'uso vivente, ma anche perchè le parole del popolo sono le più nobili ed aborigene; e citato canti popolari pur d'altre parti d'Italia, a conferma della universalità della lingua e della fraternità delle genti italiane; per prevenire i sospetti di pregiudizii municipali, e per altre più alte ragioni.

XXIII. Se la parola è specchio delle cose e ritratto dei costumi, le menome indagini che lei riguardano, sono sempre più alte che taluni non le reputano. Questo diciamo rispetto alle osservazioni e grammaticali, e filologiche, e anco morali, che siamo venuti facendo ad ogni lettera dell'alfabeto, indicandone gli ufficii e tessendone come la storia, e mostrando come e perchè, variando di suono, si modificano, si commutano scambievolmente. Le leggi della commutazione delle lettere inchiudono le leggi della varietà delle lingue. E dallo studio della commutazione delle lettere, e dallo studio fisiologico delle schiatte, deve risultare un giorno la generale filosofia delle lingue (1).

Gli organi vocali, variamente conformati, trasformano i vocaboli in modo da farli parere tutt'altri. Gioverebbe studiare ne' balbettanti e ne' blesi e ne' muti la conformazione degli organi della voce; vedere le relazioni che corrono tra gli organi vocali, i climi, le abitudini, i cibi, le età. La fisiologia potrebbe ajutare la filologia in modo nuovo, osservando gli organi della voce e la costituzione della vita nei popoli che parlano lingue analoghe e in que' che diverse. Gioverebbe che adunati insieme i parlanti di tutti i dialetti di ciascuna contrada, e di tutte le varietà dei dialetti nella medesima città, secondo le contrade e le condizioni varie, si raffrontassero tra loro, s'ordinassero secondo la prossimità primieramente de' luoghi, poi secondo l'analogia delle profferenze e de' suoni; di modo che ne riuscisse come una scala semitonata dell'umana favella. Così di ciascuna provincia, di ciascuna nazione, di ciascuna parte del mondo. Da questo gran quadro risulterebbero molte conseguenze fisiologiche, filologiche, storiche, musicali (2).

(1) *Nuova Proposta di correzioni e giunte al Dizionario italiano.*

(2) Ivi.

Le vere consonanti son meno di quel che si crede. La *b*, quindi la *p*, quindi la *f*, sono variazioni della *v*, cioè dell'*i*. La *c* non è che l'aspirata fatta più materiale, e quindi la *q*; la *x* non è che *cs*, la *z* che *ds*. *D*, *g*, *l*, *n*, non sono che passaggi da una vocale all'altra, aspirazioni ammezzate. La *g* è variazione della *c*, la *n* della *m*, la *l* della *r*. La *n* commutasi colla *l* e la *r* (1). Tre sono le vere consonanti: *m*, *r*, *s*. *M* determina lo stato interiore, *s* l'esterno, *r* i sentimenti più violenti, cioè i meno umani. Sarebbe da fondare un alfabeto sillabico su i tre cardini delle lettere *m*, *r*, *s*. Una delle più frequenti trasformazioni di lettere si è del *b* in *v*, cioè in *y*, *i*. Gli è il passaggio visibile fra vocale e consonante.

Le voci di più alto significato hanno meno consonanti; quelle ch'esprimono cose materiali n'han più. L'*a* esprime i sentimenti d'istinto; *e* le idee; *i* le affezioni gaje e le idee variate; *o* le affezioni forti o le pensate; *u* le affezioni severe. L'*a* è privativo insieme e intensivo; indica e approssimamento e allontanamento (2).

E gli è un *a* attenuato o fatto più spirituale; dice distinzione, quindi elevamento; lavoro d'intelligenza. *I*, varietà dell'*e* con più movimento. Forse per questo il più dei plurali mascolini finiscono in *i*, de'femminini in *e*. *O*, *e*, rendono il sentimento dell'ammirazione, dell'amore pensato, della gioja; *a*, del desiderio, del piacere, o del timor del dolore; *u*, la tristezza più cupa; *i* ondeggia tra il male ed il bene. *O* dice opposizione, quindi forza; *u* non è che l'*o* rincupito. Le due vocali radicali sono l'*a* e l'*o*; la femmina e il maschio; l'istinto, e la forza che ora signoreggia l'istinto, ora gli serve con gl'impeti suoi prepotenti (3).

Queste osservazioni abbiamo procurato, secondo che ci cadeva il destro in ciascuna lettera, di esemplificarle; e crediamo di non aver fatto cosa del tutto inutile.

XXIV. Gli scambi o commutazioni di lettere son pur d'ajuto alle ricerche etimologiche. Come le origini delle voci illustrano la storia civile e la intellettuale de' popoli, così questa quelle. Ma in materia di etimologie ci è parso che il Dizionario della lingua debba star contento alla radice più prossima: ad *accendere*, non *candeo*, ma l'*accendere* latino; ad *accento*, *accentus*, non *cantus*; a *zagaglia* lo spagnuolo *azagaya*. Così ad affrangere lo *affrangere* di Stazio; ad aggelare lo *aggelo* di Lucano; ad agginocchiare l'*adgeniculari* di Tertulliano; a adempitore l'*adimpletor* di Sant'Agostino; ad aggiunzione l'*adjunctio* di Cicerone;

---

(1) Donum, δῶρον, solus, μόνος. I fanciulli che non possono pronunziar bene la *r* dicono *gialdino* per *giardino*; e così tante altre. E il volgo dirà *scardino* per *scaldino*, ecc.

(2) Non si possono dire sottigliezze queste, dopo quello ne hanno scritto i nostri grammatici e antichi e moderni, e quelli pure di altre nazioni, specialmente tedeschi.

(3) *Nuova Proposta di correzioni e di giunte al Dizionario italiano.*

a battere il *batuere* di Plauto; a callo il *callus* o *callum* pur di Cicerone; a folto *fulcio* (onde il primo *o* pronunziasi stretto a memoria dell'*u*), come di cose tanto spesse che pajano reggersi l'una l'altra; a snasare il *denasare* di Plauto; a zavorra *suburra*, e via discorrendo. Se talvolta alcune etimologie più lontane e più sottili additiamo, lo facciamo sulla fede altrui, e lasciandone ad esso tutta la responsabilità. In siffatte investigazioni (così egregiamente la Crusca) è, generalmente parlando, più sapiente chi è piu semplice, chi sta più intorno casa, che chi troppo se ne allontana. Cercando ad occhi aperti e senza smania di far bujo là dove il sole dà, le più belle etimologie si troverebbero nel latino e nel greco, tranne alcune voci tedesche e spagnuole, che rammentano le invasioni dei barbari e il nostro servaggio. E però, oltre il latino, noi spesso ricorriamo alle greche fonti, specialmente là dove le conformità della struttura delle voci e dei significati portino impressa una certa evidenza. Così, per esempio, poniamo *arrabattarsi*, da ῥαβάττειν, correre in qua e in là, affaccendarsi; *biracchio* da ῥάκος o ῥάκιον, veste lacera, aggiunta la particella *bi* intensiva; *bruco* da βρύχειν, rodere, onde βροῦχος, specie di locusta, e quindi il nostro *bruco* o *brucio*, e il verbo *brucare*; bleso da βλαίσος, oltre il *blaesus* di Giovenale; stinco, piuttostochè dal tedesco, da στείχειν, andare, camminare, aggiunta la *n* per dolcezza di suono; *triglia* da τρίγλα, più prossimo che il *trichias* di Plinio; *trotto* da τρόχος, corso; *vario* da βαλιός, commutata la *b* in *v*, e la *l* in *r*, e mille e mille altri; bene inteso che tanto le voci latine quanto le greche, le alleghiamo ordinariamente come semplici affinità, non già che vogliamo insinuare che abbiano sempre per l'appunto il medesimo valore e la estensione medesima di significato della voce italiana. Le etimologie poi tolte dal latino barbaro del medio evo le abbiamo registrate di tanto in tanto, come per dimostrare qualcuna delle men polite anella per le quali l'antica s'attiene colla nuova civiltà.

XXV. Che se altri volesse riprendere così in generale il confermar che facciamo l'uso italiano coll'uso più specialmente della lingua latina, anche là dove le voci e le locuzioni si corrispondono, e il recare esempi dal latino tradotti là dove di scrittori italiani i nostri predecessori e i nostri studii non ce ne offrivano; noi confesseremmo che questo ci reputiamo a lode; in quanto che siffatta corrispondenza attesta insieme la bontà di essi esempi e la provvida unità dello spirito umano, ed è materia ai ragionamenti della scienza e agli esercizii dell'arte: e ci sembra cosa meditabile e di grande conforto il riconoscere come la coscienza filologica, e perciò filosofica e morale e civile della nazione, si sia, nel distruggersi e nel rinnovarsi delle schiatte abitanti l'Italia, nel morire e nel nascere delle favelle di lei, per il corso di tante vicende e di tanti secoli mantenuta. Nè diciamo già che certi pretti latinismi, come *ab esperto, ab antico, abrenuntio* sieno da voler rimettere in vita: ma diciamo che, segnatamente quanto alle locuzioni, l'additare la corrispondenza dell'uso italiano coll'uso latino importa e alla storia del linguaggio e alla storia delle idee. Così, a fronte di quel di Dante, *Assai la voce lor chiaro l'abbaja*, starebbe bene quel di Lucrezio, *Nil aliud naturam latrare;* a quello del Varchi, *Posciachè . . . . . ebbi piuttosto abbajate che dette queste cose*, quello di Cicerone, *latrant non loquuntur;* a quello del Berni, *Va dietro abbajando e gridando incontro a Brandimarte*, quel d'Orazio, *Opprobriis dignum latraverit* (dove l'attivo spiega, se non iscusa, lo strano del Sannazzaro *della fiera abbajata dal cane*); al comune modo *abbajare alla luna*, il *latrare ad nubila*. E questo che noi non facciamo se non di rado, e come per saggio, possono gli scrittori, specialmente i maestri, fare con grande profitto, cioè, negli autori greci e latini, e nei dizionarii delle due lingue, cogliere i modi che mancano fin qui d'esempi al Dizionario della nostra, ma che pure sentonsi italiani, e altri foggiarne di somiglianti: lavoro che, condotto con la debita cura e temperanza, arricchirebbe il linguaggio e i pensieri.

XXVI. Le cure nostre principali nella compilazione del Dizionario sono state rivolte all'ordine delle idee, alle definizioni, agli esempi. Le parole, tutti dicono, denotano le idee: ma il senso di quelle non può rilevarsi, se non si conosca la serie e il collegamento di queste; perchè, turbata la serie delle idee, intorbidasi il significato delle parole; perchè spostati i significati, sotto un paragrafo ammontando gli esempi che vanno distinti, o in più paragrafi divisi lacerando lo stesso concetto, si difficulta l'uso del Dizionario ai lettori, ai quali è forza scorrere tutto l'articolo per trovare quell'una cosa che cercano (e quanto più l'articolo è lungo e meno accurato, più è il perdimento di tempo e la pena); perchè non è giusto che ciascun lettore sostenga per sè la fatica alla qual risparmiare i vocabolarii son fatti; perchè la ricchezza disordinata è inutilità, impaccio, sconcezza; ma l'ordine è di per sè bellezza e bontà, e porta in ogni minima indagine filologica, non solamente intellettuali, ma anche morali vantaggi a chi ne prende l'abito, e vi si esercita con fine degno. Noi poniamo di solito per primo il più comune significato, non il più etimologico e storico, se non quando l'uno dall'altro non s'allontanino di troppo: ma l'uno sempre ci studiamo illustrare con l'altro. Il senso più antico non sempre viene a essere il principale; e anche per questo sarebbe filologia non conforme alla logica notarlo per primo. Così l'ordine degli esempi non sempre procede con quello de' tempi; ma l'uso de' varii secoli e dei varii stili c'ingegniamo che sia al possibile con dovizia sufficiente di citazioni attestato (1).

---

(1) *Lettere a un Abate.*

Acciocchè l'ordine risalti meglio, nelle voci che portano molti e diversi significati, oltre ai numeri arabici segnanti i paragrafi, poniamo numeri romani che siano come rubriche di capitoli, e ajutino l'occhio a trovare la divisione delle idee principali, e formarle in unità di concetto. Certi vocaboli son come l'embrione d'un intero trattato; e al coordinamento degli usi loro richiedesi tanto apparecchio di studio, quanto a dettare un volume di suo: senonchè più travagliosa è qui l'opera e meno appariscente; e coloro che a molta dottrina congiungono gentilezza d'animo e attenzione paziente, vorranno, speriamo, le nostre industrie apprezzare (1).

Dopo la definizione delle voci (di che in appresso), notiamo la origine, e quindi i derivati, i composti, la sinonimia, e, se v'ha luogo, le varie forme di esse. Ci sforziamo di accostare via via tra loro i significati piu prossimi; e dove il passaggio da un senso all'altro non sia agevole a vedere, con una breve chiosa ne rendiamo ragione. Seguono i significati per similitudine, per estensione, per abusione, e quindi i traslati ciascuno accanto al suo proprio; e vengono alla fine i modi speciali e le locuzioni diverse, disposte in ordine alfabetico.

Le voci storpiate e di non retta pronunzia noi non le stacchiamo da quelle che sono conformi al buon uso vivente: le notiamo bensì ai loro posti: ma gli esempi di quelle e di queste rechiamo sotto la forma migliore. Così, per esempio, non abbiamo diviso *Affriggere* da *Affliggere* (col resto della famiglia) come se quella storpiatura volgare sia parola da sè, e meriti perciò un tabernacolo; ma da quella abbiamo rimandato a questa. Nè intendiamo biasimare chi fa in ciò altrimenti: ma diciamo che il mettere insieme le forme diverse, le quali nella scrittura o nella pronunzia prende la voce stessa, ha tre vantaggi: che si mostra di non dare importanza a cose che non la meritano, in lavoro destinato a mettere in luce e ajutare la civiltà d'un popolo, e l'eleganza e il decoro della sua lingua; che l'origine e la trasformazione dei vocaboli è data a conoscere, e offronsi documenti alla storia di essa lingua; da ultimo, che gli esempi sparsi sotto quelle forme varie, pongonsi insieme raccolti per più agevolezza e chiarezza, e ragionevolmente ordinati (2).

XXVII. Nelle definizioni e dichiarazioni, in gran parte rifatte con più conciso e preciso linguaggio, (non ci si vieti il dirlo), ci siamo sforzati di additare come, nelle deviazioni più diverse, la memoria intellettuale e morale dei popoli a qualche modo si serbi fedele al significato originario delle voci; per quali gradi e cagioni se ne sia venuta scostando, ora per ristringere esso significato, ora per ampliarlo, e come nel corso di questo gran fiume ch'è la lingua d'una nazione, le sorti fauste e infauste di lei, gli errori e le glorie quasi in ispecchio si vengano riflettendo.

---

(1) *Lettere a un Abate.*

(2) Ivi.

Rinchiudere, come taluni pretendono, in una definizione sola tutti i significati del vocabolo, è voglia d'uomini poco esperti. Il più che può farsi si è che nella dichiarazione primitiva sia d'ordinario il germe e la ragione delle più tra le dichiarazioni che seguono; perchè quel senso della voce è primieramente notabile, che desta primo l'idea comune a tutti o quasi tutti i significati [1].

Intendasi che dichiarando l'una voce o l'un modo con l'altro, non si vuole spacciarli per sinonimi mai. Abbiamo anzi procurato che nei vocaboli più affini e soliti a promiscuamente adoperarsi, appariscano al possibile e le promiscuità e le differenze, in ispecie là dove l'esempio da noi dovuto recare paresse non le osservare abbastanza. Perchè le lingue dei popoli sono come i titoli d'una enciclopedia; e quella severa, sebben variata unità, che deve trovarsi nello scibile umano, non può che non si rifletta negli usi altresì del linguaggio; anzi riceve da questi non solo confermazione, ma norma.

Abbiamo inoltre procurato che le nostre spiegazioni determinino sì, ma non ristringano il naturale significato, acciocchè gl'inesperti non vengano indotti in errore, credendo illeciti certi usi che sono, non solo dall'analogia permessi, ma dall'indole dell'idioma richiesti. Confinare in troppo breve spazio di luoghi, o troppo corto di tempo, l'uso d'un idioma, sconverrebbe se idioma morto, ma peggio sarebbe se vivo. Giova che i grammatici e i lessicisti possano, non comandare, ma domandare almeno che sia lecito usar modi non solo a capello uguali, ma analoghi ancora a quelli che gli scrittori usarono; e invece di star sempre sul non *si può*, dire anche un poco *quel che* si può. Certo non si deve in questo allargar troppo la mano. E se il restringere è più comodo arbitrio dell'allargare, l'uno e l'altro sono improprietà, cioè falsità. Qualche volta l'origine e il suono della voce parrebbe dovessero attribuirle un senso più generale che l'uso non consente: e in tal caso conviene starsene all'uso. Così *accagionare*, che porta la idea generale di *cagione*, non s'adopera se non nel senso affine a *accusare*. Quando per altro riesca di potere, scrivendo, ampliare l'uso stesso, importa che il Dizionario lo noti.

Certe dichiarazioni da noi adoperate parvero a taluni un po'astruse; come se fin nei Dizionarii più elementari fosse ogni cosa chiaro; come se le parole che accennano a materie di scienza avessero ne' libri stessi scientifici tutta la deside-

---

(1) Prefaz. *Sinon.*

rabile precisione e semplicità e lucidezza; come se lo stesso linguaggio grammaticale fosse tra noi sufficientemente determinato; come se certe denominazioni spacciate di nuovo non fossero più difficili a intendere che non il vocabolo da dover dichiararsi; come se dover del filologo non fosse venir dimostrando agl'inesperti e ai leggieri, e ai dotti sprezzanti lo studio della parola, che in essa può e deve con frutto esercitarsi la virtù della mente. Noi credemmo e crediamo che un Dizionario possa e debba essere opera di filologia e di logica; ajutare la cognizione del vero, e l'affetto del bene, e il sentimento del bello. Non di questo fateci colpa, ma del non l'aver saputo attuare che in piccola parte.

Del rimanente, voler tutti i vocaboli d'un Dizionario definire, sarebbe inetto consiglio, lavoro impossibile. Come, per esempio, definire con proprietà filosofica il vocabolo *sonare?* Dopo aver data una definizione, a cui cinque linee non bastano, una spiegazione sarebbe tuttavia necessaria. Meglio lasciare cotesta pompa di definizioni nelle parole di comune uso, e accettare la modesta spiegazione. In un Dizionario non è sempre ridicolo, come diceva il Monti, definire un vocabolo con vocaboli di uguale o simile derivazione. Come spiegare più chiaramente il vocabolo *attendere* che richiamando l'idea d'*attenzione?* (1) Giova nelle definizioni presceglìere, quando si può, i termini nel genere loro più semplici, comuni, evidenti. E di questi il D'Alembert consiglia che il compilatore si faccia una serie da tener sempre dinanzi agli occhi, o meglio dinanzi alla mente. Il ridurre tutta la lingua sotto l'impero di certi vocaboli generali congiungerebbe la filologia all'ideologia in nuovo vincolo prezioso. Ma però ognun vede che le voci d'uso scientifico non si possono senz'altre voci d'uso scientifico convenientemente illustrare; e che quanto a quelle eziandio d'uso comune, in quanto riguardano concetti alti e profondi, l'apporre loro una definizione che accenni a tali concetti, non dev'essere biasimato; purchè da una dichiarazione piu semplice aggiuntavi, e dagli esempi, e dai seguenti paragrafi, vengasi a conseguire la necessaria evidenza. Perchè, se il Dizionario è a uso de' giovani e degl' inesperti, è altresì a uso de' dotti e del paese e stranieri: nè gl'inesperti e i giovani stessi s'hanno a trattare da idioti e da barbari, ma coll'ajuto stesso che loro si presta, esercitare l'ingegno perchè si sollevi e acuisca.

XXVIII. Un buon Dizionario deve notare non solo i significati delle parole, ma le accompagnature de' verbi e de' nomi, onde risulta la proprietà e l'evidenza (2). Dichiariamo il nostro concetto con qualche esempio. *Si chiede una cosa: Si*

(1) *Nuova Proposta di correzioni e di giunte al Dizionario italiano.*

(2) Ivi.

chiede qualcosa A *uno*, DA *uno: Si chiede* CHE *ci faccia* UN FAVORE: *Si chiede* DI *essere ajutati: Si chiede* PER *moglie*, IN *moglie una fanciulla: Si chiedono danari in prestito* (1). Queste e simili accompagnature giova che siano partitamente notate, e si dica come e in che modifichino il senso, e come tra sè differiscano. *Chiedere da* s'intende sovente un bene che s'attende dalla persona a cui chiedesi. *Chiedere a* non ha quest'idea tanto determinata. — *Si chiede scusa a* taluno per cerimonia; *Chiedesi perdono da* Dio, che solo può darlo. — *Chiedesi a un* principe una grazia che forse è disgrazia. Il condannato *chiede da lui* la grazia della vita. — *Chiedere da* può dire chiesta men diretta e più umile che *a*; ma talor anco è con più insistenza e sentimento di diritto; tranne quando parlasi di Dio, col quale nessuno ha diritti, ma sì doveri. — *Chiedere in* o *per* dice il fine a cui la cosa o la persona si chiede.

Pregare si costruisce coll'*a*, col *che*, col *da*, col *di*, col *per*, col *perchè*, ecc. Indicare le differenze di queste varie costruzioni non può non riuscire utile alla precisione del linguaggio. *Si prega qualcuno* A *farci un favore*, DI *farci un favore*, CHE *ci faccia un favore:* coll'*a* par dica un po' più che col *di;* col *che* più di tutti e due. — *Pregasi uno* DI *rimanere a pranzo con noi*, così per modo di dire; ma se si prega *perchè* rimanga, s'intende di buono. — Pregare *per* una grazia pare un po' più del Pregare *d'*una grazia. — *Pregasi Dio*, e A *Dio;* dove *pregarlo*, così assolutamente, vale Recitare orazioni o fare altro atto di pietà, senza chiedere espressamente tale o tal grazia: *Pregare a Dio*, dice più intensa preghiera, e accenna per lo più a un oggetto determinato — *Pregare a un ricco, a un potente, che ci sollevi dalla sventura*, non si direbbe.

A taluni pajono minuzie queste; ma sovente da esse si conosce finitezza dell'arte.

Lo stesso dicasi del notare che abbiam fatto, come per saggio, le accompagnature di certi nomi specialmente aggettivi: *Buono a*, *Buono da*, *Buono per*. Quest'ultimo dice più espressamente l'uso. *Buono da*, pare men comune di persona che di cosa. — *Abituato a*, *Abituato di*. Questo più raro; ma può tornare utile a denotare, non la disposizione generata nell'animo dalla ripetizione degli atti, ma l'agevolezza che da quella viene a ripeterli sempre più. Quindi l'*a* può riguardare i soli atti interiori; il *di* meglio le azioni e i fatti. *Abituato a pensare il bene; Abituato di farlo*. E della sede che l'aggettivo occupa, cioè, secondo che è preposto o posposto: *Il salotto buono*, quello nel quale si ricevono le visite, non si dice, *Il buon salotto*.

---

(1) *Si chiede non con parole soltanto:* onde quel di Dante, 2, 8. « L'ascoltar chiedea con mano ». *Si chiede con gli occhi, con la espressione del volto.*

Così *La camera buona*, quella mobiliata con certo lusso, non direbbesi *La buona camera*. E lo stesso: *Il vestito buono*, il *cappello buono*, i *parati buoni* — *Buona madre*, *Buon padre;* dove l'aggettivo preposto denota quella speciale bontà che richiedesi a esercitare affettuosamente gli uffizii imposti dal vincolo di cui si ragiona. Dicendosi invece: *Padre buono*, *Madre buona*, intendesi della morale bontà in assoluto. — Parimente, *Buon marito* ha un senso suo proprio di bontà relativa alla moglie. C'è de' tristi uomini che son *buoni mariti;* non lasciano mancar nulla alla moglie. *Marito buono*, dice la morale bontà.

Anco delle particelle poniamo sovente gli accoppiamenti; e notiamo il vario senso che con essi acquistano: *Per di qua*, *Per di là; Per in sù*, *Per in giù; Per dei giorni*, *Per delle ore; Donna di per le strade.*

C'è de' verbi che nell'infinito son buoni, e nell'indicativo meno; come *abituare*, dove il dire *si abitua*, *m'abituo*, pare abbia mal suono, e peggiore l'avrebbe *ci abituiamo*, *ci abituavamo;* ce n'è che nell'indicativo e in qualche altro modo son belli, nell'infinito pesanti. Tutti possono, inoltre, i verbi italiani adoperarsi a modo di sostantivi, ma non tutti con pari felicità, nè indipendenti da un nome che li abbia a seguire. Queste varietà giova discernere (1), senza però fare de' verbi sostantivati un vocabolo da sè, se non in certi più notabili casi.

XXIX. Gli antichi compilatori della Crusca omettevano di trar fuori il participio del verbo come potenza del verbo medesimo: noi invece distinguiamo, ove occorra, anche questa forma. Perocchè, sebbene, metafisicamente parlando, possa dirsi che quella parola, per quanto diversamente usata, non cangia natura; nondimeno nella pratica non conviene confondere l'una cosa con l'altra; mentre nè tutti gli aggettivi son participii, nè tutti i participii aggettivi propriamente detti. E tra *bianco* e *imbiancato* ognun vede differenza. E nel Boccaccio, *abbandonati per tutto languieno*, la voce *abbandonati* è participio; mentre in Cino gli *abbandonati spiriti miei* è aggettivo. Giova perciò, quando il participio ha manifesto valore di aggettivo, discernerlo almeno con un capoverso. Notiamo anche i participii contratti, come *compro* per *comprato*, *torno* per *tornato*, e tanti altri che pur sono dell'uso; e talvolta gli aggettivi sostantivati.

Non tutti i participii passati possono avere superlativo; nè tutti i verbi soffrono il participio presente. Onde siamo soliti notare quelli che ne sono forniti, senza però soprabbondare in esempi.

Delle voci derivate non sempre distinguiamo i significati in tanti paragrafi, quanti la principale ne conta; potendo lo studioso, anzi dovendo, ricorrere a quella per cognizione più piena.

---

(1) *Nuova Proposta.*

XXX. Quanto agli esempi, abbiamo abbondato anzi che no, ma sempre cercando di presentare il vocabolo nelle varie sue attitudini e accoppiamenti, nell'uso de' varii secoli o stili, ne' varii tempi e modi de' verbi. La parsimonia delle citazioni è fra le leggi precipue d'un buon Dizionario; ma ella non dev'essere insufficienza; e ad ogni modo, detrarre da ultimo sarà più facile che aggiungere. Ai sensi traslati, parte non piccola della ricchezza e potenza delle lingue, abbiamo data molta cura, come già promettemmo, soprattutto nei modi più vivi e più comunemente usitati; molti de' quali appunto per questo furono omessi, o che l'averli sempre negli orecchi li facesse, come accade, meno avvertiti; o che l'un compilatore si affidasse alla diligenza dell'altro; o che le cose più comuni, e però più naturali e più necessarie, pajano di men pregio che le altre.

Quegli esempi al possibile abbiamo sempre prescelti che contenessero una sentenza vera, una memoria fruttuosa, un germe d'affetto. Di scrittori meno corretti, sebbene citati e dalla Crusca e da altri, abbiamo accolto solo le voci e i modi a cui mancasse esempio migliore, purchè fossero accettati dall'uso, o evidentemente accettabili. Per le altre voci e modi vivi pur essi, ma al tutto mancanti d'esempio, non solo li abbiamo registrati (altrimenti non sarebbe la lingua di un popolo), ma vi abbiamo apposta ancora una dichiarazione, in cui venisse a incastonarsi il vocabolo e la locuzione recata, secondo che altri Dizionarii fanno; non intendendo di darla per autorità. Come interpreti, non come testi.

All'opposto, abbiamo resecati gli esempi superflui, abbreviati quelli stemperati in troppo lunghe citazioni, ed espulsi inesorabilmente quasi sempre (come già dicemmo) quelli che contenessero una sentenza falsa o sciocca, fossero anche dei migliori scrittori; procurando intanto di racquistare così un po' di quello spazio, che volemmo occupato in più utili cose e degne.

XXXI. Gli esempi in tanto hanno valore, in quanto giovano a mostrare netto e spiccato il senso del vocabolo a cui si riferiscono: onde, quelli inestricabilmente oscuri, se li facesse necessarii la scarsità di migliori, li abbiamo sovente con qualche dichiarazione spiegati. E a questo abbiam posto mente, più che a certe altre menome diligenze, che non riguardano la parte intrinseca e dottrinale del lavoro. Imperocchè, se utile è sapere chi sia lo scrittore, le cui parole recansi a dichiarare il significato di vocaboli e locuzioni, e in qual libro e parte del libro giacciano quelle parole; più importa il conoscere per l'appunto che cosa quelle parole significhino, acciocchè la illustrazione non accresca oscurità a segni oscuri, e i chiarissimi non faccia tenebrosi, e non isparga, quel che è peggio del bujo, l'errore: perchè nel bujo può l'uomo, o per divinazione, o per esperienza, o per istinto, o per fortuna, camminare diritto; ma essere dalla guida tratti in errore, è troppo misera cosa. A molti degli studiosi, o perchè occupati, o perchè non curanti delle estreme diligenze, o perchè fidati al Dizionario che interrogano, non importa e non è possibile andare ricercando ne' testi se il passo citato sia in ogni minima parte così; ma a tutti importa intendere con sicurezza quello che il passo dice, appunto per non essere in necessità di andarlo a ripescare ne' testi (1).

XXXII. Fatto specchio il Dizionario delle opinioni e dello stato di un popolo; tolti gli esempi, non dalle quisquilie più fetide, ma dai giardini più fiorenti e dai fertili campi, la lingua in quello verrà forse a sentirsi ancor più che nelle opere dei sommi maestri, poichè sarà come il fiore delle bellezze: saprà correggere gli errori, aprire nuove vie all'esercizio dell'ingegno; saprà pascere il cuore; saprà con brevi cenni, quasi con ratte faville, eccitare la fiamma del bene; saprà insomma mostrare che questa lingua, da' pedanti e da' barbari conculcata, può sorgere ancora emulatrice della gran madre e delle illustri sorelle (2).

Tali i nostri intendimenti in opera sì difficile e delicata. Non sempre al certo neppur qui saremo riusciti ad attuarli, o non sempre uniformemente nè in un grado medesimo, trattandosi di lavoro condotto da più; mentre, fosse stato anche un solo il compilatore, non gli sarebbero bastate nè costanza di mente, nè perseveranza di forze a infondere in così lunga e sparsa opera pur quel tanto d'unità ch'egli sentisse, e che avesse amato ritrarre. A cotesto gli studiosi e i meno esperti potranno supplire ponendo mente agli usi varii delle voci, non solo nel titolo principale, ma negli articoli derivati da quelle, e distendendo lo sguardo ai vocaboli affini. Così, per esempio, non poche maniere da rendere più ricco l'uso di *affetto*, rinvengonsi sotto *amore*, e a vicenda, e quel di *affliggere* sotto *afflizione*, *afflitto*, *addolorare*, *attristare*, e simili.

XXXIII. Non a caso (il dicemmo) furono costituite le lingue, ma con divina sapienza (3): onde ciascuna inflessione, così come ciascuna particella, dovette avere un valore suo proprio con maravigliosa costanza assegnato. Delle particelle lo vediamo chiaramente tuttavia: e similmente le desinenze non avrebbero potuto variare il significato della voce, se un significato in sè non avevano. Onde nulla victa pensare che i diminutivi e le altre parole derivate non siano che parole composte. Il che vedesi chiaro in certe famiglie di vocaboli. Perchè nessuno negherà che la desinenza in *fizio*, per esempio, venga da *fare*. E la nostra avverbiale in *mente* non è che *mente* sostantivo, accoppiato a un participio o forma simile: e così forse *amerò* non è che *ho ad amare:* onde gli antichi Toscani fecero *amar–abbo*, e i Napoletani tuttora *amar–aggio*. Che se di tutte le desinenze noi non conosciamo l'origine, e di talune la sbagliamo, la nostra ignoranza non è buona ragione a negare il principio, confermato non solo dalle alquante analogie che son note, ma ancora dall'ordinario procedere della umana mente (1).

---

(1) *Lettere a un Abate.*

(2) *Nuova Proposta di correzioni e giunte al Dizionario italiano.*

(3) *Genes* II, v, 19. « Avendo il Signore Dio formato dalla terra tutti gli animali terrestri, e tutti gli uccelli dell'aria, li condusse ad Adamo, perchè vedesse il nome da darsi ad essi.... E Adamo impose nomi convenienti a tutti gli animali, e a tutti i volatili, e a tutte le bestie della terra ».

I varii sensi che suol dare al vocabolo la formazione grammaticale, e specialmente la desinenza, possonsi ridurre a norme generali d'analogia, e risparmiare così molte dichiarazioni: ma perchè le eccezioni (più apparenti del resto che vere) sono molte, non di rado quelle dichiarazioni vi abbiamo aggiunte. Di questo fu parlato con certa ampiezza nella *Prefazione ai Sinonimi*. Qui alcune cose soltanto accenneremo più accomodate al Dizionario generale.

L'uscita de' nomi verbali in *ento* denota più propriamente l'effetto dell'azione; l'uscita in *ione* l'azione stessa. Avvertito questo, non accade più ad ogni volta ripetere, per esempio, che *accelerazione* può denotare e la causa accelerante, e l'atto del movimento nel corpo che accelera quasi se stesso; dove *acceleramento* denota piuttosto l'effetto dell'*accelerazione*. Di qui segue che i verbi che rendono la idea d'un effetto particolare, piuttostochè della causa che lo produce, danno più propriamente origine a' sostantivi che finiscono in *ento:* ond'è che *abbronzare*, idea d'effetto, meglio che l'altra terminazione, porta quella di *abbronzamento;* quindi *abbrunare*, *abbrunamento*. E perchè l'*accusare* è azione, non se ne fa *accusamento*, ma *accusa:* anzi gli antichi avevano *accusazione*.

Il verbale maschile in *ore* denota l'agente; ma l'atto può essere o passato o presente o abituale; come *abitatore*, *scrittore*, e simile. Ad atto della persona sovente ripetuto, meglio dunque si conviene la desinenza in *ore*, che in *ante* o in *ente*.

Ma che la desinenza da sè sola non basti a determinare il significato suo proprio, lo dimostrano i tanti vocaboli che finiscono col medesimo suono; ma non son però secondo la stessa norma d'analogia grammaticale formati. Per esempio, de' maschili in *one*, taluni, secondo il medesimo suono della lingua latina, denotano abito vizioso, come *beone*, *dormiglione;* altri di qui vengono a essere più propriamente accrescitivi, come *donnone*, *librone*, formati così o per suono imitativo, o perchè la ripetizione degli atti, portando idea di numero moltiplicato, conduce a idea di grandezza. Ma ce n'è che non hanno questo valore, come i tanti nomi proprii notissimi, *Giunone*, *Catone:* che anzi taluni nella lingua madre pronunziavansi con altra misura di quantità, come *alcyŏne*, da cui venne *alcione*.

---

(1) *Prefazione al Dizionario dei Sinonimi.*

XXXIV. I femminini in *ia* coll'accento sulla penultima (uscita più familiare ai Greci che ai Latini) dicono sovente l'abito, o almeno la ripetizione degli atti, o lo stato prolungato; e, per conseguente, i luoghi dove gli atti soliti di alcune professioni si fanno. E tanto di frequente è da applicare questa norma generale, che fino nelle eccezioni a qualche modo si avvera. Così, per esempio, *agonia*, nell'origine, è prolungato travaglio di fatica, o di dolore o d'ambascia; e noi per essa intendiamo un avviamento alla morte, una serie di dolori e di spasimi. Così *allegoria* è la continuazione della metafora, tanto prolungata, che si può distendere per un intero componimento.

XXXV. Come l'uso talvolta si svincoli dalle norme generali, lo dicono i femminini in *ice*, nei quali traduconsi i mascolini in *ore*, quando trattasi d'azione da potersi applicare alle femmine. Se non che, nel linguaggio familiare, taluni in quella vece finiscono in *ora*, come *stiratora*, *tessitora;* e anche queste eccezioni possono servire alla proprietà, distinguendo, per esempio, la povera tessitora che campa dell'onesta fatica delle sue mani, dalla dottoressa tessitrice di versi, e dalla galante tessitrice d'inganni.

Altra eccezione nell'uso toscano è, nei femminini che finiscono in *zione*, porre invece della *z* la *g*. E ognun sente che, per esempio, *fregagione* invece di *fregazione*, non solo ci è più gradito dalla consuetudine del sentirlo, ma dall'essere il suono quasi meglio accomodato al non forte movimento che la voce significa. Gli antichi avevano assai più frequente questa commutazione, perchè in verità più soave.

Dei femminini in *udine* i più vengono addirittura dal latino, e sono i migliori. Ond'anco per questo *affluitudine* per *affluenza* è da lasciare alla lingua morta. Pare che questa terminazione s'adatti sovente al traslato, e in ciò possa differire da *ezza*. L'*amplitudine della potenza* ch'è nel Guicciardini non sarebbe inusitata; ma l'*ampiezza d'uno spazio* nessuno la direbbe *amplitudine*.

Se l'uscita in *ione* denota l'azione stessa, e *ento* l'effetto, quella in *ura* sovente significa insieme e l'azione prolungata, e l'opera e il tempo o altra condizione che le si richieda, e l'effetto dell'opera. Però *fattura* dice e l'azione del fare, e il lavoro, e la spesa, e il prezzo, e la cosa fatta. Così *acconciatura* dice non solamente la cura e il tempo speso nell'acconciare i capelli, ma l'ornamento stesso de' capelli e del capo. La ragione di questo significato è che tali vocaboli sono l'allungamento del participio passato, e *accompagnatura* richiama *accompagnato*, *sepoltura*, *sepolto*.

XXXVI. Le desinenze degli aggettivi altresì hanno un valore ordinario determinato, il quale non sarebbe necessario ripetere a ogni dichiarazione. Posto che quella in *ivo* indichi la potenza che ha una causa di produrre l'effetto significato dal verbo, radice del nome; ad *accelerativo*, per esempio, potrebbe bastare il dire, *aggettivo da accelerare:* e allora solo cadrebbe una dichiarazione, quando il senso s'immutasse dal valore ordinario. È vero che in pratica non suol farsi sempre così; perchè chi consulta il Dizionario, ama gli sia data la spiegazione della voce, senza dovere da sè ricorrere ogni volta alla regola.

Gli antichi, invece dell'*ivo*, certi aggettivi finivano in *ojo;* siccome certi participii in *ito* finivano in *uto;* il quale uso in taluni rimane; e pare che la desinenza in *ito* non sia delle più dilette alla lingua. Nè molte sono, in proporzione, le voci che finiscono in *ale:* desinenza fatta più frequente nella lingua moderna. Gli antichi alteravano le desinenze in *abile* o *ibile*, e in *evole:* e forse non solo l'orecchio avrà ingiunte tali varietà, come in *aborrevole*, molto più acconcio di *aborribile*, ma qualche ragione di graduare il sentimento, che ora a noi non è chiara. Ne abbiamo però degli esempi e come de' saggi; dacchè fra *accettabile* e *accettevole* discernesi differenza; il primo indicando quel che può e merita essere accettato; il secondo, che è più o meno accetto, o prossimo a accettarsi nell'atto. E il contrario quasi dicasi del divario tra le voci in *ante* e le voci in *evole;* per esempio, *abbondante*, che è l'atto; *abbondevole*, che congiunge a quella dell'atto l'idea della possibilità.

Non è però da lasciarsi illudere alle desinenze conformi nel giudicare del senso. *Abbozzaticcio* vale cominciato ad abbozzare non bene; *abbruciaticcio*, leggermente abbruciato; *raccogliticcio*, raccolto da più parti, e, per lo più, senza distinzione. Nel primo la desinenza significa cominciamento d'azione; nel secondo, qualità non perfetta; nel terzo, modo dell'operare. Onde l'*iccio* talvolta è diminutivo, come in *gialliccio;* talvolta quasi peggiorativo, come in *reciticcio;* talvolta quasi positivo, come in *posticcio*. È sempre però in tali varietà alcun che di comune (1).

XXXVII. Abbonda di diminutivi la lingua nostra, assai più sovente con vezzo, talvolta con affettazione soverchia o di piccolezza o d'affetto o dispregio. Ma quasi sempre dalle desinenze loro varie sentesi differenza.

Essi diminutivi attestano la pieghevolezza e soavità della lingua, e quella ricchezza che vorrei dir morale, cioè accomodata ai delicati bisogni del sentimento;

---

(1) Aggiunte alla Nuova Proposta, ecc.

ricchezza che è parte intrinseca della verità metafisica e della bellezza ideale. E più spesso che non paja, segue che le differenze più tenui portino nell'uso del diminutivo quella diversità ch'è dal vezzo alla goffaggine, dalla carezza all'impertinenza; siccome può, per contrario, talvolta seguire che le desinenze più diverse, fin quelle dal diminutivo all'accrescitivo o al peggiorativo, vengano quasi a sonare il medesimo (1).

Che se altri volesse, celiando su quest'abbondanza di diminutivi, opporre questo essere indizio di piccolezza; noi celiando diremmo che è di grandezza, perchè le cose piccole non discerne se non chi è più grande di loro. Ma sul serio affermiamo questa varietà denotare senso sicuro del conveniente, del delicato, del leggiadro; e ricca armonia, e amore e bella necessità di segnare i gradi e le misure delle cose; e vaghezza non tanto d'impiccolire per dispregio, quanto d'attenuare per vezzo o pietà, o per iscusa, che può esser atto di pietà generosa. Perchè i diminutivi di vezzo, ripetiamo, sono in assai maggior numero che quei di dispregio. E noi le forme diminutive registriamo con amore, anche per la ragione che ad orecchio non toscano è facile in questo ingannarsi (2).

I diminutivi sdruccioli vengono per lo più da fonte latina; e gran parte delle voci sdrucciole italiane di lì direttamente derivano; e potrebbesi forse da parecchi de' più antichi tra i diminutivi italiani, anco che siano d'altra forma, arguire simili diminutivi latini dal tempo sepolti. Per lo che molti di questi è da credere che nelle nobili scritture romane, a noi venute, non avendo luogo, nel volgo restassero. Vediamo nelle scritture familiari conservatine molti, che si sarebbero altrimenti perduti. Chi dice a noi che l'*habitatiuncula* di San Girolamo, corrispondente a *abitazioncella*, non possa essere voce più antica di lui? Così dal trovarsi in Fra Guittone *afflizioncella*, potrebbesi forse dedurre dal latino *afflitiuncula* già smarrito; siccome da *annotazioncella* dedurrebbesi l'*adnotatiuncula*, se già in Aulo Gellio non fosse.

XXXVIII. Nel linguaggio grammaticale incerto e diverso, noi ci attenghiamo per lo più alle forme antiche, siccome più costanti e più note, e foggiate meno ad arbitrio di quel che paja a certi moderni; i quali ne coniano in quella vece altre più prolisse, non sempre però meglio ragionate. Manteniamo pertanto nei verbi, ordinariamente, la divisione di attivi, neutri, neutri passivi: e solo in qualcheduno di essi, là dove il significato apparisca più spiccatamente riflesso, allora lasciamo correre anche la denominazione di *riflessivi*.

---

(1) *Prefazione al Dizionario dei Sinonimi.* — *Annaccio* per Anno, *Unguannaccio* per *Unguanno* (quest'anno), vivono nelle campagne toscane. *Annatina*, iron., per annata cattiva si dice comunemente.

(2) *Ivi.*

All'opposto, per amore di esattezza, abbiamo abolita l'antica appellazione dei casi nei nomi; perchè casi la lingua volgare non ha, cioè non variano in essi nomi le cadenze o terminazioni, secondo la relazione che hanno nel discorso. L'unica differenza loro è dal singolare al plurale. Onde, quando ci occorra accennare le particolarità del costrutto, lo facciamo dicendo: *Colla preposizione di; Colla preposizione da*, ecc.; o semplicemente, *col Di*, *coll'A*, *col Da*. Quanto all'altra nomenclatura di *genitivo*, *dativo*, *ablativo*, ecc., ne usiamo segnatamente allorchè ci occorra parlare di relazioni di voci italiane, confrontate con latine.

E di cotali particelle, anche quando non s'incorporano agli articoli, e inoltre di tutte le altre preposizioni in generale, e dei varii accoppiamenti loro con nomi, con verbi, o con altre fra sè, (come già accennammo), ci studiamo di rendere ragione con cura speciale: perchè lo studio delle particelle è studio insieme di logica e di stile; in quanto che, se è vero che ne' modi, più che ne' vocaboli, sta la ricchezza dei linguaggi e la potenza del dire; le particelle, che tengono quasi il mezzo tra la voce ignuda e la frase, congiungendo le parole tra loro, o, congiunte ad una di quelle, dandole senso quasi d'una frase intera, le particelle, diciamo, sono come i muscoli e le giunture del discorso (1).

XXXIX. Noi colla Crusca facciamo gran conto del singolare privilegio per cui il nostro idioma conforma la scrittura alla pronunzia. La pronunzia (dice la Crusca medesima) ha la sua ragione nell'uso; il quale seguita la disposizione dell'orecchio e degli organi vocali del popolo. Sicchè, forma perfetta e legittima della parola, e conseguentemente vera scrittura, è quella che corrisponde alla pronunzia; salvo il far ragione di certi troncamenti che l'eufonìa suggerisce nel concorso delle vocali, e il genio delle lingue in altri casi ben noti consente. Intendiamo della pronunzia corretta, non delle sconciature de' volgari.

Quanto ai segni ortografici delle parole, ci siamo attenuti ai consueti: ed omettiamo di notare con accento la pronunzia aperta o stretta delle vocali *e*, *o*, tranne colà dove lo scambio darebbe un significato diverso al vocabolo; chè allora lo dichiariamo (2). Ogni rimanente lasciamo all'uso, ch'è il migliore dei maestri; tanto più che gli accenti non bastano a imparare tutta la pronunzia d'una lingua neppure tra noi, dove, non foss'altro, certe modificazioni di suoni e il profferimento di certe vocali non è ne' varii dialetti uniforme. In quella vece, avvertiamo qua e colà, come per saggio, che ponendo mente alla origine delle parole, specie in quei suoni che direi radicali, si può spesso trovare ajuto a rettamente pronunziare, a pronunziare, cioè, secondo l'uso fiorentino, che quasi sempre ad essa origine si accosta. Così, per esempio, *bévere*, *cénere*, *féde*, *néve*, *méttere*, *sélva*, si pronunziano colla *e* stretta, perchè nel latino hanno la *i*; mentre *bène*, *breve*, *cèrvo*, *lene*, *liève*, *mènsa*, *piède*, *sède*, *tènero*, e tutti i participj in *ente*, *ardènte*, *brucènte*, *commovènte*, *scrivente*, *sdrucciolènte*, si pronunziano colla *e* larga, perchè nella lingua madre hanno la *e*. Parimente si pronunziano coll'*o* stretto le voci che nel latino hanno la *u*, e larghe quelle che la *o*. Onde, *gióvane*, *mórmora*, *mósto*, *móglie*, *rómpere*, *sópra*, *sótto*, pronunziansi coll'*o* stretto; *còrno*, *dòcile*, *dònna*, *fòglia*, *mòle*, *mòto*, coll'*o* largo. Sappiamo bene che non mancano eccezioni: ma le eccezioni non infirmano la regola, o si spiegano colle leggi fonetiche e dell'armonia.

---

(1) *Prefazione al Dizionario dei Sinonimi.*

(2) Ma dell'*o* e dell'*e*, e di tutte le altre lettere, e delle commutazioni loro, e delle ragioni della pronunzia, discorriamo con qualche ampiezza a ciascuna lettera dell'alfabeto. Ed ivi può il lettore ricorrere per le opportune spiegazioni.

Per quel che concerne alle consonanti dolci o aspre, o ad altre loro accidentalità, sotto a ciascuna di esse lettere abbiamo procurato di notare tutto quello ch'era possibile, anco per dedurre alcune norme alla retta pronunzia.

XL. Resta che diciamo qualche cosa dei dittonghi *ie*, *uo*, e della *j* lunga. Potrebbe notarsi, come di fatti nota con altri la Crusca, che la *u* s'intromettesse da prima in quelle parole venute dal latino dove l'*o* era breve, come per rincalzarne la pronunzia. Così, *bŏnus*, *nŏvus*, *fŏcus*, *ŏpus*, *sŏlum*, *mŏvet*, e tante altre, divennero *buono*, *nuovo*, *fuoco*, *uopo*, *suolo*, *muove*; mentre quelle dove l'*o* era lungo, non ebbero accosta tra noi la vocale *u*, siccome vedesi, ad esempio, in *mōtus*, *nōtus*, *pōlus*, che, fatte volgari, rimasero *moto*, *noto*, *polo*. Allo stesso modo pare che il dittongo *ie* s'intromettesse in parecchie voci, per lo piu dissillabe, che ebbero nella forma latina l'*e* breve, come *diede*, *fiede*, *piede*, *riede*, *siede*, *tiene*, da dĕdit, fĕrit, pes, pĕdis, rĕdit, sĕdet, tĕnet: e se lunga, conservarono nella nostra lingua gli stessi elementi figurativi: *credit*, *cedit*, *rete*; *crede*, *cede*, *rete*.

Checchessia di ciò, regola costante, e che ha meno eccezioni di qual'altra si voglia, è questa: in una voce, la quale abbia il dittongo *uo* o *ie*, se nel variarsi essa voce per le diverse uscite o derivazioni, l'accento trasportasi in altra sillaba, il dittongo si sdoppia nella odierna scrittura, come quello che diventerebbe ozioso; e da *fuoco* si fa *focoso*, da *cuore coraggio*, da *accieca accecava*, da *cielo celeste*, da *muove moveva*, da *siede sedeva*, da *tiene teneva*, e via discorrendo. Nè soltanto il dittongo sdoppiasi per il trasporto dell'accento, ma anco quando seguono ad esso due consonanti uguali. E perciò *cuocere*, *muovere*, non solo lasciano il dittongo in *coceva*, *moveva*, ma anche in *cossi*, *cotto*, *mossi*, *mosso*.

XLI. Noi nel Dizionario, sull'esempio di molti altri grammatici e vocabolaristi, mantenemmo la *J* lunga consonante; e potremmo difendere quest'uso con buone ragioni. Potremmo ripetere, a mo' d'esempio, quel che altrove fu detto (1), che i Latini prosodicamente distinguevano *Julus* da *Iulus*, *Jesus* da *Iesus*, dove la seconda forma aveva tre sillabe, delle quali la prima breve; l'altra, due sole, colla prima lunga per la *j* consonante: che in quel d'Orazio *Hinc omne principium, huc refer exitum*, e nell'altro, *Vos lene consilium et datis, et dato Gaudetis,* acciocchè l'alcaico sia giusto, conviene pronunziare *principjum* e *consiljum*, come se l'altra *i* fosse una *j* lunga o consonante, per avere sola una breve in mezzo a due lunghe: che essi Latini da *abies*, *paries*, trisillabi, facevano, delle due prime brevi una lunga, e d'*abjete*, *parjete* un dattilo. Nè ciò doveva essere in forza del metro, perchè il metro non fa in altre voci violenza alla lingua; segno che la pronunzia di questa *j* comportava permutazione. E lo prova anco la pronunzia italiana, che in *abete*, *parete*, togliendo del tutto il suono della *j*, dimostra com'essa fosse una specie d'aspirazione, da potersi a certi suoni aggiungere, ad altri levare. Potremmo anco dire che il *Quijotte* degli Spagnuoli, che essi pronunziano con forte aspirazione, e donde venne a noi il *Don Chisciotte*, rimasto cittadino italiano anche dopo itisene costoro, dimostra quel ch'era in questa lettera d'aspirato, e come però la potesse parere or vocale, or consonante, ora un misto d'entrambe, ora una specie di digamma.

Altri poi, a mostrare la *j* essere in certi casi consonante, notarono che quando essa è in principio di voce, ha sempre forza di *g* o di *gi*, e si scambiano l'una con l'altra, come *Jesù*, *Gesù; Jacopo*, *Giacopo*, o *Giacomo;* e che generalmente le voci latine incomincianti da *Ja*, *Je*, *Jo*, si recano in italiano con *Gia*, *Gie*, *Gio; jacet*, giace; *jambus*, giambo; *hieroglyficum*, geroglifico; *Joannes*, Giovanni.

Quando poi questa *j* è framezzo alle voci, allora dissero aver forza di vera consonante, ed essere capo di sillaba; e ciò provarsi col vedere che talvolta, presso alcuni popoli di Toscana, invece di pronunziare *ja* e *je* e *jo*, si pronunzia *glia*, *glie*, *glio*, come *anguinaglia* per anguinaja, *buglio* per bujo, *noglia* per noja, *Savoglia* per Savoja, e simili, secondochè andantemente si ode nel lucchese, nella montagna pistojese, e altrove; e col vedere, per contrario, che invece di *gli*, *glia*, o anche di altre consonanti, viene usata la *j*, come in Dante *ploja* per pioggia; e come trovisi *appoja* per appoggia, e *vajo* per vario, e *pistorese* o *pistolese* per pistojese. Notarono, inoltre, che in molte voci del verbo *morire* la *j* scambiasi con la *r;* e che in altri dialetti italiani, massimamente nel veneto, si dice *fojo*, *vojo*, *viajo*, per *foglio*, *voglio*, *viaggio*. E finalmente osservarono che questa forma della *j* opportunamente divide nel mezzo le sillabe, per esempio in *cojajo*, dove, se anche le due *j* fossero vocali, si avrebbero cinque vocali in fila.

---

(1) Alla lettera *I* del Dizionario.

Con tutto questo, siccome nella pronunzia italiana non ha in sostanza questa lettera suono diverso dalla *i*; siccome non porta nella quantità delle voci nostre gli effetti che portava nelle voci latine; noi non sappiamo dire se vivrà nelle italiane scritture, o se sarà destinata a convertirsi in vocale semplice, e a perdere la coda, come fa la scimmia, a detta di quei bravi trasformisti che credono fermamente alla credulità di chi legge i loro scritti. Stando alla Crusca, che la *j* riterrebbe come segno soltanto della contrazione nel plurale di quei nomi o addiettivi che terminano il singolare in *jo*; la *j* lunga rimarrebbe in fine di queste voci, come rimarrà senza dubbio la coda alle scimmie al termine della spina dorsale.

XLII. Prima di dar fine a questo discorso siami lecito far conoscere il modo, (accennato soltanto di volo più in dietro), che il TOMMASÈO teneva nella compilazione delle voci a sè interamente riserbate, per mostrare con quale profondità di concetti, con quale intenso studio, con quale scrupolosa diligenza procedesse nel lavoro, egli costretto a servirsi dell'occhio e della mano altrui. Primieramente faceva trascrivere in tanti cartellini gli esempi della vecchia e della nuova Crusca, e quelli tratti dal Gherardini, e quelli d'altri Dizionarii o libri che portassero simil' messe, e quelli non pochi che venivano offerti come giunte nuove. Quindi segnava nella mente sua la partizione principale dei diversi significati, facendo separare in varii gruppi i cartellini suddetti; e ad ogni gruppo assegnava la sua rubrica o sezione, indicata con numeri romani, e il suo numero arabico ai diversi esempi che di essa dovevano far parte. Meditava sul migliore ordine da dare a quella ancora informe materia, per comprendere in un concetto principale i sensi diversi, conciliarli, additarne i passaggi: pensava alle illustrazioni dei luoghi oscuri o dubbii, ai raffronti che potesse rinvenire nel greco, nel latino, e in altre favelle, e in altri dialetti d'Italia, per far meglio sentire la finezza delle eleganze: congegnava in varie attitudini e accompagnamenti le voci prese a dichiarare e illustrare; e le fioriva d'esempi suoi proprii, se esempi di autori approvati mancassero, o fossero insufficienti. In ultimo, di tutti quei frammenti, quasi pietruzze in musaico, di tutte quelle membra sparse componeva a se stesso un' immagine viva, e, dettando la presentava al lettore: il quale dovrà maravigliarsi come il valentuomo, anco nei temi più lunghi, difficili, complicati e profondi, (*amore*, *bello*, *buono*, *Dio*, *essere*), sapesse fare di un articolo di Dizionario un esercizio di logica insieme e di estetica, un trattato e un'opera d'arte. Quale altezza di sintesi, quale tenacità di memoria in quel continuo sforzo di attenzione, in quella direi quasi lotta di sentimento e di pazienza! Non è dunque a stupire se egli, non uso ai vanti, si lasciò andare a dire una volta, che col suo Dizionario intendeva dare all'Europa un saggio del più meditato lavoro di questo genere.

XLIII. A riprova di quel che ho detto, e segnatamente in servigio di coloro che non potessero avere sott'occhio il Dizionario, prendiamo una voce, scegliendo non fra quelle che sotto la mano possente di lui meglio si acconciavano a filosofiche o filologiche riflessioni, a idee d'ordine morale e di affetto. Prendiamo, dico, una voce tutta grammaticale, una particella secca, nuda, arida di sentimento. Sia la particella *Di*. Esaminiamola in compendio, sopprimendo per lo più gli esempi, salvo alcuni là dove siano necessarii alla intelligenza del senso, e badando soltanto agli ufficii grammaticali, ai significati varii, ai diversi accoppiamenti, all'ordine delle idee. Essa, oltre il tema, porta centosedici paragrafi in sedici rubriche o sezioni, con più di milletrecento esempi, computandoli così alla grossa, e prende ventitrè colonne del Dizionario.

Nel tema si pone la particella nel suo aspetto generale — *Di*, particella affine al latino aureo *De*, usata dagl'Italiani a comporre altre voci, come dai Latini; e per preposizione, e per quel che dicesi Segnacaso, fatta cioè corrispondere al genitivo latino; ma in questo senso è una ragione latente di preposizione. Senonchè, quest'uso italiano corrispondente al genitivo, e il raccogliersi nel nostro *Di* i sensi del latino *De*, dell'*A* coll ablativo, e dell *Ex*, fa che i suoi usi siano indeterminati, o li fa parere talvolta promiscui più che non sono. — Promiscuità del *Di* e del *De* nel latino e nell'italiano.

— Siccome il *De* latino vale per primo Derivazione e Deduzione, e quindi Divisione; così nelle voci composte il *Di* a noi.

— Quando, seguendo la vocale, il *Di* si elida.

— Corrisponde il *Di* nostro alla forma del genitivo, in quanto l'idea di generazione, subordinata alla più generale idea di proprietà efficiente, (la quale più spesso domina nel secondo caso latino), porta seco quella di derivazione. Segue di qui che due *Di* trovansi nell'italiano sovente accostati; l'uno corrispondente al *De* latino, e l'altro al genitivo. *D.* 1. 21. « Ecco un degli anzian di santa Zita »; o anche come due genitivi, il secondo dipendente dal primo. *D.* 1. 13. « Del cuor di Federigo ».

— In assai modi latini il *De* corrisponde al *Di* più che al *Da* nostro. — Quando il *Di* è affine al *Da* ci rammenta che l'ablativo rappresentato dal *Da*, ai Greci mancava. Quindi spiegasi perchè l'*A*, segno del dativo, agl'Italiani si commutava col *Da*. Ma anco ai Latini il genitivo stava per l'ablativo. *Oraz.* « Scelerisque purus ».

Modi antiquati e modi vivi, ove il *Di* sta per *Da*.

Di nel senso propriamente corrispondente al genitivo latino. — E quando non corrisponde propriamente all'idea che suol portare il genitivo, se non in quanto c'è una derivazione di causa. — Altre relazioni che più si allontanano dall'idea ordinaria del genitivo.

— Denota talvolta l'azione, anzichè la proprietà efficiente. *D.* 1. 14. « La tresca delle misere mani ». — Dell'impressione che l'un ente riceve dall'altro. *D.* 1. 1. « La vista che m'apparve d'un leone ».

— Il *Di* unito al pronome, invece di *Mio*, *Tuo*, *Vostro*, quando ponesi alla greca, *Di me*, *Di te*, *Di voi*; e quando ciò giovi a chiarezza, segnatamente nelle lettere, dove si da del *Lei*.

— S'accoppia coll'infinito; e ora corrisponde al gerundio latino in *di*, ora al gerundio in *do*; ora fa essere l'infinito quasi nome, alla greca; modo che manca ai Latini. Quando corrisponde al gerundio in *do*, e sta quindi per il *Da* italiano, sa quasi sempre d'antiquato. *D.* 1. 2. « Dimmi la cagion che non ti guardi Dello scender quaggiuso ». — Modi vivi col *Di*.

L'infinito col *Di* è più determinato sovente e più chiaro; ma può tornare più languido. — *Non era intenzion mia d'offenderlo. L'offenderlo* indicherebbe più diretta relazione. *Offenderlo*, senz'altro, avrebbe un po' più dell'indeterminato.

Anco che l'infinito sia col semplice *Di*, prende forma più o meno apparente di sostantivo. *Facoltà di pensare. D.* 1. 1. « Di parlar sì largo fiume ». — Ma quando il *Di* è posposto all'infinito, e segna più espressamente l'azione, e massimamente quando gli si accoppia l'articolo, il sostantivo si fa più evidente. *D.* 1. 1. « Al cominciar dell'erta ».

— Costrutti speciali notabili coll'infinito.

— Il *Di* coll'infinito sta talvolta per *A*, ma sempre con qualche differenza, chè l'*a* può dire di più.

— Talvolta il *Di* corrisponde a *Il*, ma in modo che il *di* o l'*il* possono sottintendersi, e l'infinito stare da sè. *Petr.*, *Canz.* « Non fa per te di star fra gente allegra ». *Pist. S. Gir.* 400. Poni innanzi d'udire *(l'udire)* la dottrina di Cristo, che d'apparecchiare li cibi *(antiquato)*.

Tiene della ellissi: *Presero di far l'impresa* (sottint. il *partito*, o sim.). — *Non se ne piglia di nulla.* E più ass. *Non se ne piglia* (cura o pensiero).

Altre ellissi *Io prenderei piuttosto di morire, che di lucrare a tal prezzo* — *Pur di giungere al fine, non stanno a scrupoleggiare su i mezzi.*

— *Di* con altre parole tra sè e l'infinito. *D.* 1. 16. « La mia buona voglia, Che di loro abbracciar mi facea ghiotto » (d'abbracciarli). E più notabile e raro: *D.* 2. 2. « Ed è de' suoi begli occhi veder vaga » (di vedere i suoi occhi).

Si viene più d'appresso all'ordine delle idee che la particella denota. — La sua generalità può comprendere ogni relazione; e, per primo, la condizione attuale o abituale dell'ente.

— Il *Di* dice l'appartenenza a nazione o famiglia, o ad altr'ordine di persone.

— Idea d'ufficio e d'occupazione. *I Dieci della guerra. È di guardia, è di settimana*

— Usi dell'oggetto, e modi che s'attengono a quest'idea. *D.* 1. 14. « Rea . . . la scelse *(l'isola di Creta)* per cuna fida Del suo figliuolo ». — *Ferri di bottega. Vestito delle feste.*

— Altre appartenenze. *D.* 1. 6. « Io sono al terzo cerchio della piova Eterna ». — Così, per indicare da una qualità sua più notabile l'oggetto, *D.* 3. 16. « Quei dell'Arca, . . quei della Pera » *(i Peruzzi e altre famiglie, che da cose inanimate prendono il nome)*.

— Idea di specie. *Uomini di quella razza. Albero di fico.*

Quindi il *Di*, come il *De* latino, per ellissi, corrisponde a *In quanto concerne, Quanto a;* e la locuzione si fa più compiuta nel modo: *Per quel che è della cosa. D.* 1. 4. « Fannomi onore, e di ciò fanno bene ».

— Relazione morale. *Fratello d'amore.*

— Relazione dell'oggetto seco stesso. *Son libera del mio cuore.*

— *Di* per Secondo, Conforme. *Se è di sua, di vostra volontà.* — *Non è di mio genio.*

— Relazione di persona quanto alle azioni. *D.* 1. 26. « S'i' meritai di voi assai o poco ». — *Benemerito d'alcuno.*

— Ma perchè una delle idee principali, già notata, dei *Di* è quella di derivazione, ha usi più proprii e speciali ove trattasi di famiglia. *D.* 1. 1. « Figliuol d'Anchise ». *E.* 2. 20. « Figliuol fui d'un beccajo.

De' e *Degli*, la famiglia. *Farinata degli Uberti.*

Elliss., sottint. *Figlio. Francesco di Paolo Giamberti.*

Quindi il *Di*, *Del*, *Della*, fatto titolo di nobiltà. — E a modo di sost. dicesi coll'articolo. *Ha il Di innanzi al casato. Il Di gli costa quattrini.*

Altre attenenze di famiglia. *D.* 1. 16. « Nipote fu della buona Gualdrada ». *Moglie di . . . Vedova di . . . .* — Della moglie, con ellissi. *Vang.* « Quella che fu d'Uria ».

In altro senso, sottintende *per parte di* — *Fratello di padre, ma non di madre.* —

— Uno dei più comuni sensi del *Di* è quello di proprietà. *Beni di famiglia. Libro di Paolo. Padrone della casa.*

Quindi i modi ellittici. *Di suo, Di mio*, che i Toscani prescelgono a *Del suo, Del mio:* ma talvolta c'è differenza; e quale.

Fig. *Parla di suo;* non indettato da altri. *Pensa di suo;* colla propria testa.

Dire di suo, vale anco Inventare una cosa non vera.

— Idea d'affezione, che congiungesi a quella di proprietà. — E affezione sregolata

— Altri usi che s'accostano all'idea di proprietà; ma sono più o meno di quella. *D.* 1. 5. « Il re dell'universo ». — *Re di Spagna.*

— Proprietà in genere di pers. e di cose. *D.* 1. 11. Frode è dell'uom proprio male — *Dicerie di spensierati* — *Caldo della stagione.*

— La qualità è attributo men intimo e meno essenziale della proprietà; ma questa essendo una specie di qualità, e la qualità essendo più o men propria o appropriabile all'oggetto; le idee non senza ragione commutansi, e quindi i vocaboli; e l'uso della particella si fa comune ad entrambe. *Giovane d'animo altero. Merci di buona qualità. Pezzuola di colore. Atto di gentilezza, di generosità.*

— A denotare la qualità che distingue segnatamente l'oggetto: *Dio di pace, di misericordia. D.* 1. 2. « O donna di virtù ». *E.* 4. « Genti di grande autorità ».

Con ellissi: *È di cuore.* — *Voi, tanto di buona fede!* — *Lo conosco di grande bontà.* E anco: *Per di grande bontà.* Ma il *Per* denota men piena e men certa la conoscenza.

— Idea di segno e di effetto. *Fisonomia d'ingegno. Sguardo d'affetto. Certi visi di fame.*

— Segnatamente delle qualità abituali che sono più proprie. *Uomo di poche parole; di fatti.*

— Ellissi fam. *Non è di discorrere* (che ami e soglia discorrere troppo). *Non è di far il chiasso.* — *Uomo di coscienza. Donna di garbo. Roba di durata.*

Quindi della professione, *Uomo di spada, di toga.*

— L'epiteto, fatto sost. astratto, col *Di* tiene del senso che accenna all'idea di parte. *Cosa che ha del grandioso. Uomo che ha dello scemo.*

— L'idea di qualità porta quella di somiglianza. *Occhi di pazzo. Maniere più di donna che d'uomo. Denti d'avorio. Labbra di corallo.*

— Le idee di proprietà e qualità corrispondono sovente al genitivo latino: ma in questo senso il *Di* italiano corrisponde anco al *De*, quando in specie la somiglianza potrebbe anche recarsi all'idea di materia. *Occhi di brace* (quasi composti di brace) *Cuore di gelo.* — Nell'idea di numero il *Di* tradurrebbesi ora col genitivo latino, ora col *De*, e talvolta con l'un modo e con l'altro. Si recano esempi di ciò.

— Del numero. — Modi generali. — *Di* con numeri ordinali. — *Di* con pluralità complessive. — *Di* coll'*Uno.*

— Usi del *Di* quando per ellissi sottintende *Taluno, Taluni, Parecchi. Vi sono di quelli che criticano ogni cosa. Vi sono degli uomini che non si contentano di nulla. Era de' migliori.*

Modo fam. *Scelga le mature, delle frutte. Si metta le nuove, delle scarpe.*

Elliss. *Mi capita di questa gente! Mi capita di queste fortune!*

Ellissi a modo d'esclam. *Di quegli ostinati! Di quelle figure!* sottint. *È una di quelle che non si crederebbe*, e sim.

Ce n'era delle migliaja è intensivo, e vale Parecchie; nè di due o tre mila direbbesi così comunemente come di numero maggiore.

Con altre particelle acquista senso affine a *Certi, Taluni. Romperla per delle inezie. Eleganze con degli spropositi tra mezzo.*

— Dove oggidì più comunemente dicesi *Dei*, dicevasi *Di. Salv. Avvert.* 1. 2. 12. « In questo libro si trovano di buone voci ». — Così noi diciamo: *Sparse di gran lagrime; Spese di gran quattrini.* — Inusitato affatto il *Di* col semplice sostantivo. *Fr. Giord.* 5. « Che non abbia ricevute di mazzate » (delle).

Non comune il *Di* ripetuto a un altro aggettivo. *Bocc., nov.* 28. 11. Io ho di belli giojelli e di cari.

— *Di* premesso, e poi rischiarato e rincalzato col *Ne*, fam., ma efficace. *Delle contentezze per me non ce ne sono.* — *Ne ha tante lei delle ubbie!*

— Con *Molto* e *Assai* quando stanno per aggettivi, preponesi all'uno, e all'altro posponesi il *Di.* — Eccezioni.

Quando *Assai* è avverbio, corrisponde al *Satis* latino, che portava pure il genitivo. *Bocc., nov.* 6, *fin.* Assai di bene e di lode ne dissero.

Di molto, iron. Ne so di molto! — M'importa di molto! (cioè *punto*).

— Dalla idea di numero è ovvio il passaggio a quelle di quantità e di misura. *Lo supera di tante braccia. Freddo di dieci gradi. Uomo d'alta statura.*

— La parte d'un tutto. *Il quarto della somma. D.* 1. 6. « Girammo della lorda pozza Gran parte ».

Sovente, con ellissi chiarissima, sottintende più o meno di quella tal cosa di cui si parla. *D.* 1. 38 « Domandar del pane ». — *Riceverete del danaro.* — *C'è voluto del buono;* vale di molto sforzo.

E qui cade di parlare di altri gradi di misura, e di altri modi accennanti a misura di quantità, e del valore e del prezzo, e, figuratamente, della relazione di dignità, che si reca a quella di valore. *Persona di riguardo, Uomo d'onore.* — Il *Di* poi, parlandosi di valore e di prezzo, corrisponde a *Per, In cambio. Quanto volete di questo panno?* — E siccome l'idea di quantità porta a quella di comparazione, si mostrano gli usi della particella in questo significato nei varii gradi di essa comparazione; cioè, in quello di parità, in quello del meno, in quello del più, in quello del superlativo.

— All'idea di quantità, per l'idea di misura, recansi quelle di luogo e di moto e di tempo. — Usi variatissimi della particella in questi significati; cioè, del moto, del luogo in genere e in specie, quanto a' paesi, alla origine, alla patria, ad avvenimenti celebri; e quindi del tempo, quanto al principio, alla fine, al giorno, al mese, all'anno, alla stagione; e quanto al futuro, e in relazione a persone o a cose, o a quel che segue o si fa nel tempo, vale a dire, l'idea di tempo congiunta alla operazione o al sentimento che l'occupa (§ 65-70).

— Segue del Modo, che porta con sè idea di misura, e quindi recasi a quantità, *(Le donne sanno fare vestiti d'ogni maniera),* e dei modi dell'azione *(Lavorare di forza, Tagliare di netto),* e dei modi degli atti di persone o altro ente vivente; *(Essere, Andarci di persona, Scrivere di sua mano, Far di cappello)*; e dei modi del moto, e del moto stesso più propriamente, e della idea di mutazione (anco ideale e morale), che per figura conseguita al moto; e della materia come subietto della mutazione, sia che guardisi a una parte di essa, o al colore, o ad altra proprietà, o in quanto entra a comporre un tutto, o in quanto resulta da cosa o da opera, o in quanto serve ad un uso (§ 71-86).

— Materia prendesi comunemente per soggetto, anco nel senso intellettuale. E il *De* latino e il *Di* italiano recansi appunto a idee di soggetto del nostro pensiero, e in rispetto al dire, in rispetto a cosa che trattisi in scritto; ed anche poi nell'ordine dei fatti. E poichè le idee di materia e di soggetto conducono a quelle di oggetto, cioè di mezzo e di fine, e queste a quelle di cagione e ragione; segue che la particella si mostri atteggiata a tutti questi diversi significati (§ 87-99).

Si raccolgono da ultimo (§ 100-116), e si mostrano più di proposito, gli usi differenti e svariatissimi della particella *Di* con altre particelle ad essa preposte o posposte, e quando va congiunta non solo a nomi sostantivi, ma a verbi, ad aggettivi sostantivati, ad avverbi, ecc., distinguendo sempre tra idea e idea, cioè, con particelle che riguardano più direttamente le cose esteriori, (sebbene figuratamente prendano anche queste altri sensi): *Di sopra, di sotto, di fuori: Di tra,* bel congegno che, risparmiando parole, dipinge, *Uscì di tra gli alberi;* e con quelle che concernono il tempo: *Di prima, Di poi, Dimprovviso;* e con quelle di senso intellettuale e morale, *Di certo, Di buona fede, Di grazia;* e con accoppiamenti di altre particelle: *Di per sè, Roba di sotto il banco, Levare di sul tavolino;* e col *Con: Tu non uscir di con me,* (non lasciare di star con me), *per andare a stare con altri;* e quando corrisponde a *Per,* ma non sì che non sentasi differenza, *Passione della caccia, D.* 1. 19. « La riverenza delle somme chiavi »; e quando il *Di* può stare senza l'articolo ne' luoghi ove questo si può e suole unire; e quando l'articolo pare che soprabbondi; e quando quel che pare riempitivo è sovente ellissi, *Diede del capo nel muro,* e quando, parlandosi di persona, con più forza determina, *Quel brav'uomo del signor Alessandro;* e quando la *Di* accoppiata all'infinito, par che aggiunga al senso e al sentimento, *Meglio è di morire, che di offendere la legge,* non com.; e quando, piuttostochè soprabbondare, è sottintesa, *D.* 1. 21 « In mezzo la caldaja ». — *Via Pandolfini, Casa Capponi;* e come e quando col pronome *Cui* richiedasi omettere il *Di: D* 1. 17.

« Colui, lo cui saver tutto trascende ». *E* 14: « Sotto il cui rege fu già il mondo casto »; e come il *Di* frapposto al pronome e all'articolo sia vietato dai grammatici, e, quantunque si abbiano esempi, non sia però bello *(Della di lei liberazione — Della di lei immagine)*; e come colle voci *Sorte*, *Maniera*, e simili, si ometta con viva eleganza: *Di tutta sorte disgrazie*; e come talora sia poco usitato ometterlo coll'infinito, *Cas.*, *Canz.* « Deh, come seguir voi miei piè fur vaghi! »; e come finalmente il medesimo *Di* regga due nomi da una medesima congiunzione accoppiati, *Bocc.*, *g.* 9, *nov.* 1. Da' compagni di Lisimaco e Cimone.

XLIV. L'esempio sopra recato non è che un'arida nota di paragrafi, poco più; o direi piuttosto, un corpo denudato delle sue carni, della sua vita, della sua bellezza; uno scheletro, ch'io chiedo scusa d'aver presentato al pubblico. Nondimeno, in questo scheletro il valente notomista saprà ravvisare la convenienza della struttura e delle forme, l'ordine mirabile delle varie parti, la connessione e la corrispondenza di ciascuna di esse parti con le altre, la precisione del disegno, e la sceltezza delle materie che lo compongono. Voglio ripetere, uscendo di metafora, che il Tommasèo sapeva congiungere, nella compilazione del Dizionario, (anche quando più tardi, dalla *L* in poi, cominciò a fare delle appendici alle voci di più importante significato), congiungere la filologia alle ragioni e alle norme del bello, l'altezza dell'ingegno alla profondità del sentimento, l'abbondanza e la varietà all'ordine; sapeva da un vocabolo cavare insegnamenti non solo di grammatica, ma e di logica e di morale. E forse per questo alcuni lettori superficiali lo tacciarono talvolta di troppa sottigliezza. Ma i lettori attenti e spassionati hanno dovuto accorgersi, e sempre più si accorgeranno, che certe così dette sottigliezze sono pregi d'un ingegno acuto, ed avvezzo a investigare il vero nelle parti sue più recondite, a ricercare nelle parole le più leggiere differenze e le più piccole sfumature delle idee; nel che poi consiste la ultima perfezione dell'arte.

XLV. Sebbene nell'arricchire di nuove e belle giunte il Dizionario; nel procurare che le definizioni fossero esatte al possibile; nell'ordinare i significati delle voci con metodo accurato; nel sempre attenersi all'uso vivente; nel distinguere le locuzioni più comunemente usitate dalle più rade o antiquate, o congegnate da tale o tale autore ad arbitrio; nel discernere con brevi note gli ardimenti felici da' capricci e dalle non evitabili negligenze; nel conciliare l'uffizio filologico al critico e all'estetico; nel pôr mente più in specie a quelle improprietà che sono da imputare alla corruzione e alla inosservanza del senso morale; nell'escludere gli esempi che questo offendessero, e nel trascegliere quelli che potessero giovare a svolgerlo, e nel foggiarne di nuovi là dove mancassero, sia posto uno studio principale, e, osiam dire, uno de' pregi di questo lavoro, non perciò presumiamo aver fatta cosa perfetta. Più che a tutte le opere filologiche, ai Dizionarii è destino l'essere imperfetti. Le omissioni, le superfluità, gli sbagli del dichiarare o del citare, i falli d'ordine, e anche di massima, sono inevitabili alla più solida scienza, alla diligenza più sollecita e più paziente. Se difficile compilare Dizionario anco di lingua morta, dove i limiti della fatica sono ben determinati, e agevolata essa fatica da studii di secoli; pensa di Dizionario d'idioma vivente, e idioma sì vario, sì ricco, e adoperato in tante opere immortali. E perciò i più dotti più si contentano, e i più ignoranti più criticano. I maligni poi si approfitteranno in silenzio di quel che può loro tornar utile, e nel resto biasimeranno. Ma e nei Dizionarii, e in tutte le opere umane, la men fallace norma a misurarne il pregio si è, porre in bilancia le bellezze e l'utilità dall'una parte; dall'altra i danni e i difetti. Se quelle prevalgono, è assai.

Quanto a me, prego i lettori, se lettori ha un Dizionario, che vogliano considerare come io rimanessi solo alla compilazione di opera sì grandiosa per buona parte di essa; come in quattro anni, poco più, io l'abbia condotta a termine senz'ajuto veruno, compresa la *Tavola delle abbreviature* che portò via otto mesi di lavoro assiduo; e come mi sia sforzato di seguitare il più d'appresso possibile le norme e il metodo segnati dal Tommasèo. Dopo di ciò confido che, nella discretezza ed equità loro, vorranno ricoprire le imperfezioni del discepolo colle glorie del Maestro.

Firenze, 19 marzo 1879.

GIUSEPPE MEINI.

DIZIONARIO

DELLA

LINGUA ITALIANA

A

A, lettera. [T.] *La prima dell'alfabeto, giacchè a proferirla basta aprire le labbra lasciando andare il fiato; onde esprime nelle esclamazioni e la gioja e il dolore. E le voci anima e alito e simili dicono che in lei è l'atto del respiro vitale e l'aspirazione dell'anima stessa. Alessandro Allegri la chiama lettera che l'uomo accoppia al suo primo pianto.*

2. *Nel sanscrito l'a più che altra lettera è elemento di dittonghi, e torna frequentissima, come ne' linguaggi slavi. Dionigi d'Alicarnasso dice che delle lunghe la più sonora è l'a lungo, perchè pronunziasi allargando la bocca il più, e facendo salire lo spirito verso il palato. A noi questa lettera non suona* [illegible] *come attesta Cic. de' Lat., e non solo il dialetto senese, ch'è de' più dolci, ne è prodigo, ma il veneto altresì pronunzia molti e quasi a povareto per poveretto, e per amerebbe e amerei fa amarave, forma che trovasi anco in ant. Tosc. E i Fiorentini potevan per potevamo e sim., e la lingua comune da era fece sarà, e molte voci latine in entia le termina in anza. Sanza per senza; e i ant. doglienza adesso è doglianza. Nel Trecento gli accus. che nel greco e quindi nel lat. portano l'a, li recavano alla lettera, senza badare alle analogie della lingua italiana. Orizzonta, D. 1. 11. Penna, 3. 13. 4. noi l'è piuttosto suono debole,* [illegible]*, tanto più che ci mancano quelle fine gradazioni di pronunzia che alle lingue ant.* [illegible] *e dai dittonghi e dagli* [illegible]*, e dagli ω, e dal contemperarsi della quantità coll'accento. Sennonchè l'ital. ano stesso* [illegible] *nell'a differenza tra la prima sillaba e la seconda di amaro, che la prima è più breve. E perchè molti suoni nell'italiano non hanno il vigore del romano, in compenso, quasi sentendo il difetto, il popolo facitore della nuova favella rinforzò certi suoni, e dalle brevi aqua, radius fece acqua, raggio. Per questo stesso, e perchè naturalmente tra due vocali è spesso una dieresi, quasi principio di consonante, siccome tra due consonanti è una vocale muta, però gli antichi, e il popolo tuttavia, accanto all'a e ad altre vocali collocavano altra lettera; e da paura, aere facevano paghura, ajere. Talvolta l'a acquista forza di quasi elidere la vocale seg., onde da aere gli ant. fanno a re, da altare, alare. E però le voci* [illegible] *maje,* [illegible] *D. 2. 14. e 1. 6) e sua, nel verso facevansi di due sillabe, lo che del resto è proprio non dell'a solo, ma effetto della prossimità di due vocali, che anco nel* [illegible] *fanno una specie di dittongo. Però non è maraviglia che i due a elidessersi anco nel Trecento che le elisioni non amava. D. 1. 17. Lui, che* [illegible] *E perchè siamo alla quantità, gioverà notare che l'a in antico faceva dieresi più di ragione forse che altre vocali.* D. 1. 15. [illegible] *E* 3. 16. Era onorata essa e i suo consorti.

3. [illegible] *che se altre lettere commutansi nell'a, come in annaffiare,* [illegible] *per inaffiare, In* [illegible]*nelli, altrove l'a cede il luogo ad altre, come da* comparare, comperare; *da* terminarono *e* vanno, *Dante* terminorono *e* vonno (3. 28.), *e da* apra *il Petr.* opra, *per* grembiale *e* annasare *i Tosc.* grembiule *e* annusare. *Ma se da* canto *facciamo* accento, *e da* fare *effetto e significo, questo ci viene dalla commutazione lat., e l'analogia lat. ne c'insegna da* stetissct *e* dedisset *fare* stesse *e* desse, *non* stasse *nè* dasse.

4. *Come abbreviatura, vale* anno, *e* anni. A. 1200, *segnatam. nell'iscrizioni o nelle citazioni o nell'indicare in margine il tempo a cui recasi la narrazione storica o il documento.*

A. C. *Avanti l'èra cristiana, degli anni.*

A. c. *Anno corrente.*

A. m. *L'ora antimeridiana.*

A. T. *Antico Testamento.*

V. A. *Ne' dizionarii*, voce antica.

De' nomi moderni l'A. denota per lo più Antonio, *segnatam. nel composto* M. A., Marc'Antonio; G. A., Gian Antonio, *e talvolta* Gian Andrea.

Traducendo i nomi lat. A. *vale* Aulo, *e anco il titolo di* augusto *o* augusta.

Ne' lavori critici ed eruditi segnatam., per brevità così denotasi l'Autore *o* l'Anonimo.

A. c. *Amico carissimo.*

A. C. *Camera Apostolica, e anche parlando dicesi il tribunale dell'A. C. senz'altro.*

C. A. *Camera Aulica.*

S. A. *Sua Altezza.*

S. M. A., *con altre cose tra mezzo,* Sua Maestà Apostolica, *essendo toccato il Cattolico a Spagna, il* Cristianissimo *a Francia.*

Negli scritti forensi A. *può valere* Attore, *nelle citazioni di drammi* Atto, *ne' dizionarii e nelle grammatiche* Attivo, *nelle citazioni e di leggi e d'altro diviso in articoli,* Articolo.

Su *porte di casa o su barche, significa* Assicurato.

A. B. *o* B. A. *Belle arti.*

Mus. [Ros.] *Denotava nel diagramma antico, majuscola, il nostro* la *in primo spazio della chiave di basso; minuscola, il* la *in quarta linea della stessa chiave, minuscola geminata, il* la *in secondo spazio della chiave di violino.*

[T.] *Dall'uso dell'a nell'algebra venne il modo quasi proverb.* dall'a al b, *per* [illegible] *che* [illegible] *e l'affetto.* [illegible] *o di paragrafi ne' discorsi o di parti* [illegible] *L'a* [illegible] *suol* [illegible] *nel testo,* [illegible] *capitolo* [illegible] *di stampa nella prima pagina* [illegible] *dice delle materie finire* [illegible] *che, con poca spesa di tempo al compilatore,* *ne risparmiava di molto ai dotti di tutti i tempi e paesi.*

5. *L'a col suono dice di voler essere di genere femm.; e l'usa così il Salviati. ma per indicare la particella usata in tale o tal modo, ben si dirà* quell'a non è bello. l'a omesso non toglie chiarezza.

6. *Dall'essere l'a, b, c principio dell'alfabeto, vale il primo principio talvolta insufficiente, l'elemento delle cose.* Mogu. L. At. 48. C. 11. *Ora Farl.* le sono l'a, b, c della filosofia. (*In questo senso abbrev. per lo più.*)

Modo quasi prov. Grass. Spirit. 3. 3. (C) Veguiamo all'effetto oggimai, e cominciamo a dire a. Varch. Ercol. 1. 143. Gh. Voi non avete detto nulla...; e sono ancora, si può dire all'a. Pensa quel che voi direste (*direste*) s'io vi raccontasse gli altri (*vocaboli*) dell'altre materie, che sono infiniti.

7. † *Quel che l'Apoc.* 1. *dice* io sono alfa e omega, *l'ant. volgare* io sono a e zeta, *comunemente e fine per far corrispondere all'ultima lettera dell'alfabeto greco l'ultimo dell'italiano. Non senza destino fu sortita in lingua greca all'onore di questa denominazione di Dio e l'omega con la forma maggiore e col nome e con la figura che più s'approssima alla perfezione del cerchio, e migliore simbolo. Ma tanto questa lett. quanto la zeta trovasi ultima perchè d'uso posteriore, siccome segni di suoni composti e dell'ome* [illegible] *teneva vece* [illegible] *della zeta* [illegible] *Ne* [illegible] *invece della forma antica, imitazione che non credo mutabile.*

8. *Quando* [illegible] *a alla zeta, sapere,* [illegible]*, tutto, dal primo* [illegible] *pienamente* [illegible] Varch. Suo. [illegible] 3. [illegible] 5. Gh. [illegible] è stata tutta la cosa, che non è stato* [illegible] *dall'a alla zeta.* Firenz. Luc. [illegible] *scoperte tutta la trama* [illegible] *alla zeta.* Lorsin. Torrach. 2. 3. [illegible] *prepone* A [illegible] *dall'a sino alla zeta* [illegible] *crabile ed avaro* [illegible] *fatto menar vita inquieta.* Infar. sec. 115. Questi Accademici, dall'a alla zeta di lor risposta, non ci è sillaba che altro sia che sovrana lode dell'Orlando. *Lipp.* M. 1. 19. (C) Fara cad. a alla zeta.

† *In senso sim.* Sapere, studiare dall'a alla zeta. [illegible] 23. Fag. Rim. 1. 27. [illegible] Pulc. Luc. [illegible]

9. *Congiungesi ad altre voci,* [illegible]

Se la voce comincia da vocale, dell'a si fa ad, ritornando al lat., adoperare, adocchiare, *che però e negli antichi anco* aoperare, *e nella lingua vi*, a [illegible] *doppensi accentate* [illegible] [illegible] *lunaadi* [illegible] *sempre* [illegible] [illegible] *facemo aggettivi* [illegible]

10 [illegible] *la parte* [illegible] *aggiungere sempre* [illegible] [illegible] *gesi nello differenza tra* ammissione *e* ammessione, allungare *nel senso di far lungo, e nel senso di allontanare*, elongare, *l'uno da lungo e l'altro da lungi*.

11. *Con nomi, e da sè e accompagnata ad articolo, fa tutt'una voce*. a'piè, appiè; a canto, accanto. *E diventano non solo avverbi, ma nomi, come* l'adagio, l'addio.

12. *In* allora (da illa hora) *trovasi mutazione di quelle che i retori chiamano idiotismi, ma le lingue* [illegible] *Così a pensando* [illegible]

13. *Gli a accentati raddoppiano la consonante. come in* giacchè, *e in* città grande, *che pronunziasi* [illegible] [illegible]

14 [illegible] *Santa Teresa* [illegible] [illegible]

A particella [illegible] *Forse* [illegible] *i Latini* [illegible] [illegible]

[illegible]

2 *Innanzi a vocale sovente* [illegible] *all'uso lat.*, [illegible] [T.] *Cavalca* [illegible] *Ad* [illegible] *dottissimo*

Così [illegible] [illegible] *Ben.* 2. 10. [illegible] dare a ogni poco i benefizi fatti all'[illegible] altrui. *Petr. Son.* 4. *Gh.*) [illegible] a illuminar le carte (*profetiche* [illegible] già celato il vero, Tolse Giovanni dalla rete [illegible]

5. *S'unisce all'art., e fa nel sing.* al [illegible] [illegible] *Innanzi ad* a *impura* [illegible] [illegible] D. [illegible] 7. [illegible] verranno a gli duo cozzi (*gli avari e i prodighi, a* [illegible] *superarsi insieme*). *Innanzi ad* s *impura* a' *per* agli (Val.) *M. Pr.* 84. Avendo dato riputazione a' Svizzeri, ha inviato tutte le armi sue. — *Salv. Avvert.* 143. (C) I detti articoli e vice-cosi in ventidue diverse guise si sogliono accompagnare (*e li numera*). *E* 2. 140 *Al* e *dal* son voci mezze da *allo* e *dallo*.

4 *Se d'ordinario tornerebbe superfluo segnare con la scrittura l'origine facendo* a 'l, *c'è un caso che questo giova a chiarezza del senso, come nel seg.* [T.] *D.* 2. 31. Confusione e paura insieme miste, Mi pinsero (*spinsero*) un tal sì fuor della bocca, A 'l quale intender fur mestier le viste (*a intendere il quale con-* [illegible]

[illegible]

Nel femm. [illegible] *più spesso elidesi, sebbene a taluno piaccia tuttavia alla Italia: nè i Tosc. stessi oggidì scrivono* la 'mbasciata. *In un caso solo giova non elidere, quando scemerebbe chiarezza.* [T.] È di tristo uomo riporre la propria gioja nel togliere la altrui. (*Dove scrivendo* l'altrui *potrebbesi intendere* [illegible] al[illegible]

5 [illegible] *traducendo* [illegible] [illegible] *luogo del dativo* [illegible] *più chiaramente determinare* [illegible] *mistione di popoli di diverse lingue* [illegible] [illegible] *dell'*a *è di* [illegible] *idee*, [illegible] *Naturalmente doveva questo suono* [illegible] *aspirazione* [illegible] *vita corporea e dello spirito* [illegible] *del soggetto* [illegible] *esteriore*, [illegible] *da fuori*, [illegible]

6 [illegible] *D.* 1. 1. [illegible] [illegible] *D.* 2. 32. [illegible]

[T.] [illegible] *Ang.* [illegible] stian [illegible] a lume di candela [T.] *Quindi i modi* al sole, a bacio.

[T.] *D.* 3. 2. [illegible] *E.* 2. 13. [illegible]

[T.] *D.* 2. 2. Tre volte dietro a [illegible] [illegible] *D.* 2. 32. [illegible] colli, e troverai [illegible]

D. 1. 15. [illegible] *E.* 1. 8. [illegible] *E.* 1. 25. [illegible]

Pule. M. 10. [illegible] *D.* 1. 31. [illegible] vallone [illegible]

[illegible] *D.* 1. 13. [illegible]

7. [illegible]

[illegible] *D.* 2. 23. [illegible]

[illegible] *P. Son.* 24. [illegible] Amore Che [illegible]

Vit. [illegible] Prese a [illegible] [T.] *D.* 1. 16. Guatar [illegible] (*accennasi con gli occhi d'aver inteso che quel ch'odesi è vero*). *Com.* Non inteso a [illegible]

[illegible] *Pecor.* [illegible] 53. [illegible] *Gr. S. Gir.* c. 3. p. 9. [T.] *D.* 2. 29. [illegible] notte vuol saper [illegible]

Incert. [illegible] 2. *C.* Facendosi la torre di Babel [illegible] *Cavalc.* [illegible] *Ipod.* 170. [illegible] sperando [illegible] per essere liberato [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] [T.] *D.* 1. 19. [illegible] La bella donna [illegible] *Fior. Ital.* [illegible] 52. *Gh.* [illegible] [T.] *Com.* A vuoto, fare, parlare, [illegible]

Firenz. [illegible] *Anim.* 110. (C) Se la leggerezza [illegible] [T.] [illegible] ta raccontar novelle [T.] *D.* 2. 29. Disteso ancora a parer mi [illegible] *Ps.* Desiderat cervus ad fontes [illegible] 2. 140. [illegible] se io avessi appetito al gran guadagno, io mi potevo restare in Francia. *Alleg. Rim. Lett.* 185. E perchè e' non annusasse il fumo senza brace e senza arrosto, i cortigiani però ma stian di scosto.

Cecch. Stiav. 1. 5. (C) Non è il magro cavallo che alla biada non rignu. [T.] *D.* 2. 31. Le Bene (*sacre virtù*) Di là dal qual non è a che s'aspiri (*non ce n'è nessuna oltre*). *E.* 3. 22. A [illegible] devotamente ora sospira [illegible] per acquistar virtute.

[T.] *D.* 3. 3. A parlar [illegible] *E.* 3. 8. Sem[illegible] presti al tuo piacer. *E.* 3. 16. Voi mi date a parlar tutta baldezza. *E.* 2. 30. A ben far la [illegible] *E.* 2. 13. Oh dolce [illegible], a cui fidanza i' entro Per lo nuovo cammin [illegible] *Guid. Giud.* 3. F. 3. Questo mio [illegible] (*Jupiter*) alla quale aggiungi la me ferma speranza. [T.] [illegible] Aspettare a pieno. *D.* 3. 4. Consente al danno. *E.* 3. 3. A tutto il regno piace.

S. Gr. Grad. volg. 28. (C) In due maniere sono perdute l'orazion dell'uomo, [illegible] buon cuore [illegible], e non perdona a colui che male fa.

[T.] *D.* 2. 11. O Padre nostro, che ne' cieli stai Non circonscritto, ma per più amore, Che ai primi effetti [illegible] di lassù tu hai. *E.* 2. 21. [illegible] *E.* 3. 17. [illegible] al vero son [illegible] amico. [illegible] *E.* 3. 11. Sposa [illegible] *Vit. SS. PP.* [illegible] (*Gh.*) [illegible] tutto a' poveri e agl' infermi.

[T.] *D.* 3. 11. A' frati suoi [illegible] raccomandò la sua donna (*Francesco la Povertà*) E comandò che l'amassero a fede.

[T.] [illegible] Parlare, fare a passione.

[T.] *D.* 3. 21. Al servigio di [illegible] mi fei sì fermo. *Gemm.* [illegible] *Stor. Europ.* 3. (C) La Russia a Pollonia [illegible] naturalmente [illegible] [T.] *D.* 3. 3. [illegible] ma poi ch'a bene usi. *E.* 1. 5. A vizio di lussuria fu sì rotta.

[T.] *D.* 3. 16. Simonaca (*o* [illegible] *quasi drago* Dietro a chi fugge, e a chi mostra il dente Ovver la borsa [illegible] *E.* 3. 12. [illegible] *E.* 3. 11. [illegible] *Vit. S. Gir.* 4. 63. (C) [illegible] persona.

8. *E perchè* [illegible] *la mente vede e posa* [illegible] *e perchè* [illegible] *a pensare e operare la* [illegible] *forme e* [illegible] *stesso e* [illegible] *ad atti e a* [illegible] *però le particelle di di-* [illegible] *Bellin. Disc. Anat.* 1. 228. (C) Le cose [illegible], diventano ripugnantissime al [illegible] *Segner. Mann. Magg.* 7. 2. [illegible] *D.* 2. 7. [illegible]

† [T.] *D.* 3. 6. Tre a tre pugnar (*combatterono gli Orazi e i Curiazi*). [illegible] 58. (*Gh.*) [illegible] li Cas[illegible] vigorosamente per[illegible]

[T.] *Siccome il contrastare, così il cedere e l'arrendersi* [illegible] [T.] *D.* 2. 1. [illegible] percosse non seconda [illegible] *S. Bern.* [illegible] 13. [illegible] grave colpo non [illegible] [T.] *D.* 2. 15. [illegible] è mal [illegible] *dal cui splendore non posso difendere la mia vista*. [illegible] *Lat.* [illegible] *e dal mare. Virg.* Effusos [illegible] ad umbras.

[T.] *D.* 3. 5. Siate fedeli, ed a ciò far non bieci (*obliqui e torti*). *E.* 3. 11. A convertir [illegible] la gente *non matura a credere*. *E.* 2. 21. Degli [illegible] che [illegible] *adeguandosi* [illegible] compagni. *E.* 1. 2. [illegible] *Fag. Far.* 3. [illegible] (*Gh.*) [illegible] (*regolatori* [illegible]) [illegible] [T.] *D.* 1. 9. Perchè recalcitrate a quel a voglia? (*divina*).

[T.] *Qui cade a* [illegible], *a dispetto; farsi scrupolo* [illegible] *e altri simili*.

[T.] *D.* 3. 4. Fece Muzio (*Scevola*) alla sua man severo. *Ar. Fur.* 5. 41. (C) [illegible] liberale a me si avara. *S. Bern. Pianto Verg.* 11. Non essere ora dura a me, che se' stato a tutte le persone umile e benigno. [T.] *D.* 3. 17. A' tuoi vicini avidie (*che tu invidii a' tuoi concittadini*). *E.* 3. 12. A' nemici crudo. *S. Ag. C. D. volg.* 1. 15. (C) [illegible] a noi, quando diciamo [illegible] [T.] [*Quindi i modi* minacciare a uno, un odio al cielo.

[T.] *D.* 1. 10. Quella nobil patria, Alla qual forse fui troppo molesto. *E.* 3. [illegible] Fece alla contrada grande assedio. *M. Vill.* 4. 334. [illegible] Castella ribellate al Legato.

9. [illegible] *S'è detto che la direzione suppone l'idea di moto. Ma* [illegible] *più sovente in* [illegible] *espressa*. [T.] *D.* 1. 34. Il punto Al qual si traggon d'ogni parte i pesi (*al centro della terra*). *E.* 1. 20. Venir [illegible] a passo Che fanno le letane (*processioni*). [illegible] *C. Vill.* [illegible] *andare, a processione* con [illegible] *T. Ger.* [illegible] a salti [illegible] oltre [illegible] [T.] [*Onde i modi* andare a gran passi, a ritroso, a giostre [illegible]

[T.] *D.* 1. 12. [illegible] varco. *Bocc. Decam.* 1. 69. (C) Ora a quella taverna, ora a quell'altra andando. *Grazz. Spirit.* 3. 3. Bisogna andare ad un religiosa.

[T.] *D.* 1. 34. Entrammo a ritornar nel chiaro mondo. *Firenz. Disc. Anim.* 24. (C) [illegible] quanto aveva divisato. [T.] *D.* 1. 12. Andare a caccia.

[T.] *D.* 2. 25. Vassi alla via sua (*se ne va*). *Ar. Fur.* 8. [illegible] Prende al bosco la via. *E.* 1. 167. Per questa via s'andava a Roma. [T.] *D.* 2. 4. [illegible] il monte a più [illegible] salita.

Vit. SS. PP. [illegible] 30. (*Gh.*) Labricciuolo [illegible] *Quindi i modi trasl.* venire a intendere, giugnere a conseguire.

Vit. SS. Pad. 1. 21. (C) Aperse l'uscio e uscì a loro. [T.] *D.* 3. 22. [illegible] S'appresentò al [illegible] *E.* 2. 23. Mutas'i modi [illegible]

[T.] *D.* 3. 14. [illegible] tornando al suo regno (*il cielo*). *D.* 2. 5. [illegible] volta [illegible] *volsero verso* [illegible]

Bocc. Dec. 4. [illegible] Fu preso da due e segretamente a Tancredi menato. *Vit. SS. Pad.* [illegible] 2. 123. (*Gh.*) Fece portare quel monaco alla cella sua, alla città. [T.] *D.* 2. 20. Ripinse al ciel Tommaso (*il re avvelenò il frate*).

F. Giord. Pred. Fantasie sollecitatrici al peccato. *Buon. Fier.* 308. 1. Gli Epici stimolatori all'opre gloriose.

[T.] *D.* 2. 1. Fui mandato ad esso.

Bocc. Dec. 2. 210. (C) Per fiera tempesta la nostra nave sdruscita percosse a certe piagge. [T.] *D.* 3. 1. L'impeto primo (*dello spirito*) A terra è torto da falso piacere.

[T.] *D.* 1. 7. Discendiamo omai a maggior pieta (*dolore da far pietà*). *E.* 2. [illegible] per nave. *Gal. Sist.* 193. (C) La propensione [illegible] mobile al discendere. [T.] [*Qui i modi com.* incitare a, [illegible] a.

[T.] *D.* 2. 2. 12. Salire al monte.

Ar. Fur. 2. 49. (C) Sì ad alto il Negromante batte l'ale, Che a tanta altezza a pena aquila sale. [T.] *D.* 1. 29. Mi saprei levar per l'aere a volo.

10. *Recasi a idea di quiete, non solo per la corrispondenza de' contrapposti, ch'è una delle leggi naturali, ma perchè la quiete suppone o moto che cessa, o moto che s'apparecchia a ricominciare più vasto, o quello che l'oggetto fece per venire a riposo; e finalmente perchè quiete assoluta non è possibile, come nè il vuoto nè il niente.* [T.] *D.* 1. 20. Poggiato a un de' rocchi (*punte sporgenti*) Del dirocciato scoglio. *E.* 2. 24. Il luogo u' (*dove*) fu a viver posta. *E.* 2. 6. A così alto sospetto Non ti fermar.

11. IV. *Ogni direzione d'ente intelligente richiede un fine; e l'umana intelligenza lo dà a tutte le cose, perchè nei moti loro sente l'intelligenza suprema.* [illegible] [T.] *D.* 3. 1. Dell'eterno Valore [illegible] *E.* 2. 24. [illegible] Ben... Fece l'uom buono a bene. *E.* 2. 16. Lume v'è dato a bene e a malizia (*a scegliere tra bene e male*). E libero voler.

Menz. Lett. 1. 1. (C) La quale mi ha ordinato ch'io la scriva a questo fine. *Pucc.* [illegible] 27. p. 245. (*Gh.*) A certezza del [illegible] gli entrò la febbre. [T.] *D.* 2. [illegible] Nell'ora che comincia i tristi lai La rondinella [illegible] a memoria de' suoi primi guai. [illegible] 27. p. 242. (*Gh.*) [illegible] di quel ballo e canto che si faceva a riverenza di quell'idolo.

12. *Quindi denota cagione e ragione.* [T.] *D.* 1. 1. A bene sperar m'era cagione [illegible] la dolce stagione. (*Virg.* [illegible] causas [illegible]) *E.* 2. 2. [illegible] (*Virg.* Causam [illegible]) [illegible] 79. (C) Più cagioni abbiamo a prenderlo. *Bocc.* [illegible] 2. 64.

Le busse, le quali egli si diede a mie cagioni. [T.] *Giov. Cons.* [illegible] 1. 318. A ciò (*a provar ciò*) inducon (*adducono*) certa autoritade.

[T.] *D.* 1. 32. Se tu a ragion di lui ti piangi (*lamenti*). *Car. En.* 10. [illegible] contrasto?

E perchè nelle parole operasi l'intenzione. [T.] *D.* 2. 7. Stretti a consiglio [illegible] *Fior. S. Fr.* [illegible] *D.* 1. 29. [illegible] parlando a [illegible]

13. *Quindi l'effetto del fine conseguito o da conseguire.* [illegible] *D.* 1. [illegible] *Esop. Cod. Farn. Fed.* 2. (*Gh.*) [illegible] a diletto degli [illegible] ma con [illegible] *Celt.* [illegible] ma a [illegible] *S. Bern. Tr.* [illegible] (*Gh.*) [illegible] non a necessità, ma a [illegible] *Lett.* 1. 7. [illegible] *beni terreni* [illegible] *Bel.* 2. 2. [illegible] Le [illegible] *Car. En.* 3. 114. [illegible] Ond'era a pompa [illegible] *Vit. SS. Pad.* [illegible] 6. (*Gh.*) Quest [illegible] *Vel.* 1. 22. (C) [illegible] a misericordia.

D. 1. 8. [illegible] dentro [illegible] *E.* 3. 15. [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 234. [illegible] cose.

[T.] *D.* [illegible] 7. Far l'uom sufficiente a rilevarsi (*dalla colpa*), Riparar l'uomo a sua intera vita. *E.* 3. 22. Acquistar virtude Al passo forte. *E.* 3. 15. All'alto volo ti vestì le piume.

14. *E perchè uno de' fini è l'uso, e ad un uso son fatte le cose, però queste tre idee nell'a si congiungono.* [T.] *D.* 3. 32. Le menti sante (*Angeli*), Create a trasvolar per quella altezza. *Fr. Bart. Amm. ant.* 121. (C) Grande temperamento [illegible] quello che è ordinato a nutricare [illegible] [T.] *D.* 2. 33. [illegible] *E.* 3. 27. [illegible] Sposa di Cristo allevata [illegible] Per essere ad [illegible] *Bern.* 1. 3. (C) [illegible] degnità alcuna. *Segner.* [illegible] 142. [illegible] *Bocc.* [illegible] (*Gh.*) Le cose [illegible] *En.* 3. [illegible] E le (*le foglie della Sibilla*) serbando [illegible] versi, ad uopo de' mortali, Parlan dell'avvenire. [T.] *D.* 1. 30. Ancor che mi sia tolto Lo muover... Ho io il braccio a tal mestier disciolto (*a darti de' pugni*). *Grazz. Spirit.* 1. 3. (C) E a che si vorrà egli servire della mia negromanzia? *S. Bern. Tr. Cosc.* 31. (*Gh.*) Usando l'amico a grazia, e lo inimico a pazienza, e tutte le persone a benevolenza. *M. Vill.* 1. 1. c. 54. Lasciò Vececonte un Provenzale di poca virtù con trecento cavalieri a sua compagnia.

† *Vill. M. St.* 2. 22. I cavalli e l'armi e l'altra roba partì a bottino.

Esop. [illegible] Teneva uno [illegible] della bottega. *Bocc.* [illegible] (*Gh.*) [illegible] a un suo [illegible] stesse.

Più specialmente e assol. d'ufficio. [T.] *D.* 2. 7. Per quanto ir posso, a guida mi t'accosto (*per farti da guida*). *E.* 1. 22. [illegible] signor mi pose. *Fag. Rim.* [illegible] *Bocc. Filostr.* 1. [illegible] *M. Vill.* 25. [illegible] d'avere a [illegible] 19. Elessero a re [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] 3. [illegible] furono assai allegri [illegible]

[T.] *Qui i modi* [illegible] *elezione, prescegliere a,* [illegible] *strumento*.

15. [illegible] *suppone un fine* [illegible] *l'idea di moto e* [illegible] *onde muovere ne fine* [illegible] *e in fonte* [illegible] *Però l'a s'applica a idee d'azione e* [illegible] *l'idea di fine* [illegible] *cagione o motivo, così l'idea* [illegible] *causa efficiente o* [illegible] [T.] *D.* 2. 8. [illegible] *facce lucenti degli Angeli* [illegible] smarria, Come

[illegible] che [illegible] *fa [illegible] che per l'ec cesso de [illegible]* E. 3. 16. [illegible] s'avviva all'[illegible] de' venti [illegible]

[T.] E. 3. 63. A quella luce [illegible] cotal si diventa, Che volgersi da lei per altro aspetto È [illegible] che mai si consenta. E. 1. 24. L'apostolo [illegible] al [illegible] avea detto [illegible] Lett. [illegible] 3. 83. (C) [illegible] a chi bisognerà. *Cap. [illegible]* 49. Sia tenuto il priore di non [illegible] alcun [illegible] quale abbia compra alcuna gabella o vero che sia [illegible] a sua petizione.

G. Vill. 2. 205. Del conte... morto a sua colpa.

† *G. Vill.* 2. 185. Lo re Carlo... veggendo la [illegible] venire in fuga, morìa a dolore.

16. *E perchè causa e occasione sono idee che commistano [illegible] il tempo dell'atto fanno l'occasione [illegible]* [T.] [illegible] A queste parole [illegible] E. 2. 27. [illegible] al sonar [illegible] E. 1. 23. Al cominciar [illegible] E. 2. 27. [illegible] riveder la [illegible] E. 2. 27. [illegible] *Car. En.* 2. 16. E cui sarebbe... [illegible], a ragionar di ciò, non agrimasse? E 9. 394. Al cader di costui tal prese i Teucri Tema. *Liv. Dec.* 312. A questo grande misfatto si levò un grido.

[illegible] Trans. 5. 1. (Gh.) Avete fatto bene a [illegible] *Magal. Lett. At.* 283. (C) A fare un [illegible] [T.] D. 1. 22. [illegible] E. 2. 9. [illegible] con la bianca... e poscia con la gialla [illegible]

[illegible] [T.] D. 2. 15. [illegible] Se [illegible] che ci [illegible] concernato?

[illegible] [T.] D. 1. 2. De' remi facemmo [illegible] E. 2. 7. [illegible] sospirando, [illegible] Francia (*Filippo re*).

E qui può recarsi [T.] D. 3. 17. Tosto verrà [illegible] Là dove Cristo tuttodì si merca. — [illegible] *dicesi e del muovere [illegible] e al desiderio [illegible]* (*[illegible] sente [illegible], e corri [illegible]*)

[illegible] sovente [illegible] prossimo all'uso moderno [illegible] D. 1. 21. [illegible] la caldaja La carne [illegible] *Bocc. Dec.* 2. 138. (C) Li fece pigliare a tre suoi servidori.

Forme più o meno dirette del significare l'azione. [T.] D. 2. 17. Fu al dire e al far così intero (*integro*). E 1. 10. A ciò non fu [illegible] sol.

[illegible] frequente [T.] D. 2. 9. Da [illegible] *porta del perdono* [illegible] ad aprir [illegible] serrata. [illegible] 2. 18. [illegible] vita e il massimo [illegible]

17. *Quando l'azione è di due o più che tendono ad una cosa [illegible] il fine [illegible]* *Din. Tac.* [illegible] A. *Fur.* 30. 11. [illegible] [T.] [illegible]

[T.] Fare all'amore, alle [illegible] a pugni.

De' giuochi [illegible] [illegible] *Bern. [illegible]* 1. [illegible] G. [illegible]

18. *[illegible]* [illegible] Sia tenuto [illegible] cappella. *Cresc.* [illegible] 1. 5. La maggior parte delle persone era a desinare. D. 1. 31. Se fosse stato alli [illegible] [T.] E. 1. 27. [illegible] *Bern. [illegible]* 17. 76. [illegible] nella terra stanno a [illegible] 4. *Fur.* 5. 91. (C) Stato da parte era a vedere il tutto. *Morell. Cr.* 336. Andarono agli [illegible] e si [illegible] D. 1. 14. Stanno a giacere. *Bocc. Dec.* 1. 44. [illegible] a dormire. [T.] D. 1. 29. [illegible] dello stare a piangere [illegible] *Bocc. Dec.* 2. 311. (C) Stanno a leggere.

E senza i verbi essere, stare o sim. *Lasc.* [illegible] (Gh.) Trovato [illegible] e altri suoi [illegible] E. g. 4. n. 11. Era stato preso [illegible] *rubare* in casa de' prestatori. *Car. [illegible]* [illegible] *Bocc.* g. 7. n. 8. [illegible] a sedere [illegible] *Non è la stessa che* [illegible]

19. *Principio e fine del moto o dell'atto.* [T.] D. 1. 5. Ora incominciano le [illegible] A farmisi sentire. E. 2. 18. [illegible] a parlar [illegible] E. 2. 96. La cagion che [illegible] a [illegible] da me.

[T.] D. 1. 6. Pose fine [illegible] *che [illegible] più sovente [illegible]*

20. V. *Perchè una delle azioni più notabili è quella del dare, una forza del dare [illegible] e perchè [illegible] l'oggetto [illegible] l'opera [illegible] per questo [illegible] che da tale idea prende il nome.* [illegible] *Fior.* [illegible] E gli altri [illegible] del re Manfredi furono per prigioni dati al re Carlo.

[T.] [illegible] 1. 2. 201. [illegible] fu dato a dipingere la cappella di [illegible]

Varii modi e usi del dare. [T.] D. 3. 4. Se violenza è quando quei che pate, Niente [illegible] a quel che sforza (*chi patisce forza altrui, non ci assente*). E 1. 33. Se le mie parole esser dèn seme Che frutti infamia al traditor.

Passav. Sp. Pen. 217. (C) Non dee... la persona attribuire superbamente a' suoi meriti qualunque bene abbia.

[T.] D. 2. 15. Quanta gente più lassù s'intende (*in cielo è intesa ad amarsi*)... più vi si ama, E come specchio l'uno all'altro rende (*luce e caldo d'amore*). Rendere lode, premio. *Il reddere grates voltasi in ringraziare, che portava anco l'a.* D. 3. 15. Non ringrazio Se non col cuore, alla paterna festa (*accoglienza*). [Camp.] *Gris. Om.* 48. Aver grazia a uno. *Latinismo, per sapergli grado.*

[T.] D. 1. 2. A te le raccomando. D. 1. 2. Guarda la mia virtù s'ell'è possente Prima che all'alto passo tu mi fidi.

[T.] D. 2. 11. Come noi lo mal che avem sofferto Perdoniamo a ciascuno, e tu perdona Benigno (*Dio*).

Petr. Son. 159. (Gh.) Grazie che a pochi il ciel largo concede. [T.] D. 3. 1. Non lece (*è lecito*) Alla nostra virtù.

[T.] D. 2. 33. L'aguglia (*aquila imperiale*) che lasciò le penne (*ricchezze*) al carro (*della Chiesa*), Perch'ei divenne mostro, e poscia preda. Così, lasciare spazio, e sim. Lasciar detto a, serbare a.

Il lasciare [illegible] affine a da, di che sarà detto poi. [T.] D. 3. 19. [illegible] celeste Che non si lascia vincere a desio. *Bocc. Dec.* 8. 275. (C) Dove ti lasci trasportare allo [illegible] amore?

L'uomo si lascia andare, s'abbandona. [T.] D. 2. 17. L'amor [illegible]

21. *Per il solito genere de' contrapposti, siccome [illegible]* [T.] D. 2. [illegible] E 3. 17. [illegible] *il carro [illegible]*

[illegible] *Petr. [illegible]* 21. [illegible]

[T.] [illegible] 2. 30. [illegible] vigilate nell'eterno [illegible] sue vie. E 1. 24. Fui Ladro alla sagrestia de' belli arredi.

[illegible] D. 3. 6. Esto Carlo (*questo*)... tema degli artigli [illegible]

[illegible] a uno le armi, cavare un vecchio, un dente. *E qui per il senso cadrebbe il dare a* uno d'un colpo. — *Bocc.* g. 2. n. 9. (Gh.) Quando udì questo, parve che gli fosse dato d'un coltello al cuore [illegible] *Ma può riguardarsi anche come ironia contrapposta del dare. Ed è superfluo avvertire che taluni esempi cadono sotto più d'un titolo per la relazione che possono avere con idee varie.*

22. *Il mostrare e l'aprire sono de' modi del dare e dell'[illegible]* [T.] D. 2. 2. Esser non [illegible] manifesto. E. 1. 16. Ciò [illegible] che il tuo pensier sogna [illegible] convien che al tuo viso si scopra.

E il conto. [T.] D. 1. 10. [illegible] non tegno nascosto A te mio cuor se non per dicer poco. E 3. 7. Questo decreto [illegible] Agli occhi di ciascuno il cui ingegno Nella fiamma d'amor non è adulto.

Com. Apri te a me. [T.] D. 3. 7. Apri la mente a quel ch'io ti paleso. E [illegible] *fermalo* entro.

Il conto. [T.] D. 2. 32. [illegible] che ad altro intender m'avea chiuso (*la mente raccolta in lei*).

23. *Principio del dare [illegible], anzi può essere dono compiuto e il migliore, certo è una direzione e delle più intense.* *Coll. Ab. Isaac.* 32. (C) [illegible] a Dio li loro prieghi. *Bocc. Dec.* 6. 325. [illegible] *Petr. Son.* 145. Vergine, i' sacro e purgo Al tuo nome e pensieri, e ingegno, e stile.

Car. En. 7. 287. O Bacco [illegible] questa mia vergine [illegible] le serbasi [illegible] *Mem. Lett.* 105. (C) Lettera [illegible] al S. Cardinal [illegible] *Car. Lett.* 2. 58. Storie di Mons. Bembo [illegible] al Doge.

24. *Affini sono le idee d'invitare, promettere, augurare, pregare.* *Segner. Mann. Lugl.* 7. 3. (C) Due mense: l'una che s'imbandisca da Dio all'uomo, l'altra che s'imbandisca dall'uomo a Dio. [T.] D. 2. 13. Alla mensa d'amor cortesi inviti.

Bocc. Fiamm. 6. 143. (C) Funesto augurio a' pessimi amanti.

[T.] D. 1. 19. Che a me richiedi? E 3. 33. Supplica a te.

25. VII. *La parola è sovente de' doni il più prezioso o funesto [illegible] più [illegible] effetti [illegible] più intentamente talvolta che con l'opera le persone e il pensare e l'affetto. Onde il modo* Dar *per* dire.

[T.] D. 1. 4. Gridai a lui. E 3. 29. Non disse Cristo al suo primo convento (*gli Apostoli*), Andate e predicate al mondo ciancie. E 1. 11. Filosofia [illegible] a chi l'[illegible] *mente*, Nota Come natura lo suo corso prende Da divino intelletto. E 2. 33. [illegible] da me son porte Queste parole, sì le insegna a' vivi. E 1. 33. Pensando quel che al mio cuor s'annunziava. E 2. 20. Rimproverando a sè.

Cantare a uno. D. 1. 19. [illegible] *tali*) note. *In altro senso,* Canet ad auras. Abbajare alla luna, latrare ad nubila.

26. *In questo rispetto a talvolta riguarda la persona a cui si vuol persuadere una cosa.* *Dant. V. Nuov.* 32. (C) Di questo, molti, siccome esperti, mi potrebbono testimoniare a chi nol credesse. *Jac. Tod.* p. 367. (Gh.) O Vergine Beata, nostra avvocata a Dio sempre tu sia. D. 1. 2. Quando sarò dinanzi al Signor mio (*io Beatrice a Dio*), Di te (*Virgilio*) mi loderò sovente a lui.

Bocc. g. 10. n. 8. (Gh.) Se tu non fossi di conforto bisognoso come tu se', io di te a te medesimo mi dorrei. E g. 4. n. 10. Gli cominciò a biasimare la sua passata vita. *Din. Comp. Cron.* 26. [illegible] dei Cerchi cominciarono ad infamarli a' Guelfi. [T.] D. 2. 13. Che a' miei propinqui tu ben mi rinfami... *rendi in fama annunziando ch'io non sono dannata.* *M. V.* [illegible] Fu accusato al capitano come sollevatore del popolo. *Bocc.* g. 4. n. 10. (Gh.) [illegible] parole alle donne si scusò di ciò che fatto avea.

27. *Chiamare e rispondere.* [T.] D. 1. 31. Grazia a sè mi chiama. Chiamare a nome *anco nel greco* [illegible] — Chiamare a [illegible] chiamare a [illegible] *Distinguonsi qui due sensi diversi: l'uno riguarda la persona a cui ci volgiamo, l'altro l'oggetto per cui ci volgiamo.*

[T.] D. 2. [illegible] Là dove [illegible] cendi si risponde (*al Cielo*). E 1. 27. S'io credessi che mia risposta fosse A persona che mai tornasse al mondo. E 2. 7. Non muove bocca agli altrui canti.

E scrivere anche soltanto [illegible] [illegible] *Lett.* 156. (C) Lettera del re di Polonia alla regina sua consorte.

28. *Dell'* [illegible] *e del credere a* [illegible] *più* [illegible] *che* [illegible] *le altre.* [T.] *D.* 1. 2. [illegible] le vere parole.

[illegible] Dimandare [illegible] [T.] *D.* 2. 27. Al cantar di [illegible]

29. [illegible], *quando la menzogna nasconde parte del vero, e nel silenzio* [illegible] *di felicità.* [T.] *D.* 1. 10. [illegible] dinanzi alla [illegible] (lingua volgare). Stanzio [illegible]

Cavalc. [illegible] *Apost.* 37. (C.) Non hai mentito [illegible] [T.] *D.* 1. 11. [illegible] scritto.

30. VIII. *L'idea di* [illegible] *chiama quella di mezzo, l'idea di mezzo quella di strumento e di modo,* [illegible] *onde* [illegible] *che porta nel* [illegible] *le due idee.* [illegible] *e mezzi e strumenti.* [illegible] 2. 25. [illegible] Amor mi spira, noto, e a quel modo Che détta dentro vo significando.

[illegible] [T.] [illegible] 2. 31. A pena ebbi [illegible] la labbra a fatica la [illegible] *Pecor.* [illegible] Mi [illegible] me stesso [illegible] a più poter.

G. Vill. 4. 23. [illegible] *Fr. Giord. Pr.* 313. (Gh.) [illegible] non possono corrispondere a [illegible] cuore e buona volontade [illegible] a [illegible]

Pecor. [illegible] 31. [illegible] a tradimento.

[illegible] 10. [illegible] potrebbe [illegible] *Car. Lett.* 1. 23. [illegible] qualche cosa del vostro. [illegible] *Esp. Simb. par.* 1. c. 5. Tanta bontà [illegible] ispirati e [illegible] a man destra. [T.] [illegible] 1. 14. [illegible] a scoppiar [illegible] *Bart.* 140. [illegible]

[T.] [illegible] Alla natura sono pane e acqua [illegible] povero.

31. [illegible] [T.] *D.* 2. 5. Fuggendo a piedi, a gambe, a quattro gambe, a cavallo, a briglia sciolta. *D.* 2. 24. [illegible] — A tre, a quattro [illegible] andare a [illegible] *Bocc. Dec.* 2. 1. (C.) [illegible] a vela [illegible] tamente la nave. *Car. Lett. fam.* 2. 343. [illegible] a vento.

[T.] *Pale.* [illegible] 9. 20. Andandosi la volpe un giorno a spasso.

Cavalc. Att. Apost. 60. (C.) Ad impeto gli corsono addosso con le pietre. [T.] *D.* 2. 6. [illegible] a [illegible] fretta. [illegible] Trapassammo a passi lenti. A passo a passo, ad agio, a grande agio.

[T.] *D.* 2. 11. [illegible] tutte a tondo su per la prima cornice (*per i giri del monte*). *E.* 3. 14. [illegible] a ruota, in tutto a tondo.

32. *Del modo più espressamente.* [T.] *D.* 1. 27. Il [illegible] ebbe [illegible] Al modo suo. *E.* 2. 6. [illegible] A guisa di [illegible] posa.

Castiglione Cortig. 288. (C.) [illegible] che 'l buono e 'l bello a qualche modo, siano una medesima cosa. *Firenz.* [illegible] in modo (Gh.) Nè se ne poteva dar pace a modo alcuno.

[T.] *Vill. G.* 1. 12. c. 102. Si dificasse (*edificasse*) una terra a [illegible] di bastia.

Car. [illegible] 200. (Gh.) Modi che il nemico tiene a [illegible] *Mach.* 1. 211. Non si vedeva modo a poterli battere. *E.* 1. 101. Pensarono altri modi a [illegible] presentare.

[T.] *D.* 2. 3. [illegible] a lume sperto (*le* [illegible] *senza* [illegible]) — [illegible] *Sacch. Nov.* 1. 92. (C.) [illegible] [T.] Lavorare a [illegible] — [illegible] a stampa [illegible] — A baratto — All'impazzata [illegible] *e altri sim.*

33. [illegible] *voce e le* [illegible] *modulati* [illegible] *propriamente modi.* [T.] *D.* 2. 2. [illegible] *F.* 1. 10. [illegible] *Fr.* [illegible] 131. (C.) Il [illegible] modo di sonare i stormenti (*strumenti*) [illegible]

Accompagnamento. [illegible] *e altri atti.* [T.] *Bocc. Dec.* [illegible] A [illegible] *D.* 3. 18. [illegible] moveansi [illegible] *moveranno secondo il canto.* A battuta.

34. *Mezzo o strumento* [illegible] *persona.* *Ben.* [illegible] *Or. fr.* 108. (Gh.) [illegible] grosso martello [illegible] *T.* [illegible] 7. 14. [illegible] La spada [illegible] *D.* 1. 9. [illegible]

Bern. Orl. 13. 37. (C.) [illegible] Scritto di sangue [illegible] [T.] [illegible] 72. [illegible] (*Lepri a* [illegible]) — Lavorare a [illegible] — Predicare a braccia.

Ovid. Pist. volg. 46. (C.) Ne fue menata a braccia dalli suoi famigliari. [T.] *Fior. S. Franc.* Lo presero a [illegible]

[T.] *D.* 1. 7. [illegible] *Segner. Pred.* 8. in *Paol.* Vogliono essere intesi a [illegible] *Car. En.* 9. 352. Quel [illegible] mai chiedere a [illegible] *Petr. Canz.* 2. [illegible] Qual ingegno a parole Poria (*potrebbe*) agguagliar il [illegible] doglioso stato? *Qui è aff.* [illegible] *quasi al Virg.*: Quis possit lacrymis æquare labores?

Armi e altri modi di nuocere. *Ag. C. D. volg.* 1. 233. (C.) La schiatta d'Enea cadeva morta a ferro per la libertade. [T.] [illegible] in ferrum pro libertate ruebant.) — *Bocc.* [illegible] 7. 246. (C.) Morto a ghiado (*gladio*). 1 *Fr. Giord. Pred.* 220. (Gh.) Punge a coltello. *Apoc. volg.* 25. (C.) Lei arderanno a fuoco. [T.] A ferro e a fuoco, a fuoco lento, [illegible] — [illegible] comandare a bacchetta.

[illegible] *Pist.* [illegible] 77. (C.) Berrette ad [illegible] *Bu.* [illegible] 15. 151. [illegible] spazi [illegible] *D.* 2. 25. [illegible] [T.] [illegible] schiarar (*far passare la verità per esame più diligente*). — *Pandolf. Gov. Fam.* 150. (Gh.) Tutto chiudessi a chiave. *Magalt. Sagg. Nat. Esp.* 9. (C.) Pallina serrata a fuoco (*qui ha altro valore dal* [illegible] *precedente*). *E.* 169. Cristallo intagliato a bulino. *Borgh. Inp.* 343. [illegible] si facevano d'oro a mordente o a bolo. *Varch. Lez.* 215. (Gh.) Colorire a fresco, a olio, a tempra, a colla. *Vas. Vit. Pitt.* 1. 237. (C.) Tavola dipinta a tempera. *Cant. pop. tosc.* Gli amanti li tirate a calamita.

35. *All'idea di direzione, e del modo di muoversi e d'operare, riducesi quella di norma; giacchè direzione e regola han la radice stessa: onde a ha senso affine a secondo.* [T.] *D.* 1. 15. A tale immagine eran fatti quelli (*argini infernali*). — *L'uomo fatto a immagine di Dio.* — *Ritratto al naturale.* *D.* 1. 31. La faccia sua mi parea lunga e grossa Come la pina di San Pietro a Roma, E a sua proporzione eran [illegible] *Fr. Giord. Pred.* p. 24. (Gh.) Quegli [illegible] l'ha imaginato nella mente... dunque [illegible] *rendere* [illegible] di quello d'entro fa [illegible] fuori. *Incert. Cronichett.* 12. (C.) [illegible] alla legge pagana. *Fr. Bart. Sod. Greg.* 136. [illegible] [T.] [illegible] *n.* 9. [illegible] 3. [illegible] *Regola d. S. Chiara* [illegible] si veste e vela [illegible] *Lett.* [illegible] 3. [illegible] Nato li 21 [illegible] 1428 [illegible] *Fur.* 7. 31. Veste Fatte [illegible] usanza. *Lipp. Malm.* 2. 54. Cappel [illegible] moda. [T.] *Qui i modi fare stare al dovere* [illegible] all'antica, alla francese, *e sim.*, a sorte, a [illegible]

[T.] *D.* 3. 32. Le menti tutte [illegible] a suo piacer, di grazia [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* (C.) Vorresti che le opere di Dio siena a tuo potere e volontade. [T.] *D.* 2. 19. Potei di me fare a mio senno. *Quindi il modo troppo storico.* A nostro arbitrio. *Guitt. Lett.* 1. p. 3. (Gh.) Se guardiamo l'uomo non a comune opinione, ma a giudicio vero di sapienti...

Davanz. Tac. St. l. 1. 37. (Gh.) Qual provincia, qual campo non ha egli [illegible], infettato, e, a detto suo racconcio e corretto. [T.] *Cecch. Comm.* 401. A quel che dicono. — *Qui i modi a sentir lui e sim.*

36. *Quindi l'idea di somiglianza e conformità.* [T.] *D.* 3. 9. Cotai doni (*di sangue e di tradimento*) Conformi fieno al viver del paese. = *Bocc. Dec.* 8. 154. (C.) [illegible] *avere la mula a lui.*

Somiglianza di forma e la forma stessa. *Bocc. g.* 9. *n.* 5. (Gh.) Denti fatti a bischeri. *Nov. Ant. C.* 44. (C.) Tappeti [illegible] lavorati a croci spessissime. *Tav. Rit. volg.* 32. Robe [illegible] lavorate a onde d'acqua e a bestie caccianti. *Alam. Gir. l.* 12. p. 94. (Gh.) Dipento a bellissime figure.

E senza il partic. *Medit. Alb. Croc.* 57. (Gh.) Le gocciole del sudore del sangue (*di G. C.*), che per tutto il suo tenero corpo [illegible] in terra [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] *a sei* [illegible] *Magal.* [illegible] *a forma di* [illegible] *Buonarr. Fier.* 81. [illegible] Berrettaccia a [illegible] *E appresso*: [illegible] a [illegible] *Alam. Gir.* 1. 29. p. 171. (Gh.) [illegible] *Nov. S. Jer.* 27. [illegible] [T.] [illegible] Cappello a tre punte — [illegible]

37. *La materia.* [illegible] *Cavalc. Vit. SS. PP.* 1. 11. (C.) Non vestito a seta [illegible] *Com.* [illegible] 123. [illegible] *Nov. Ant.* [illegible] 13. Esser [illegible] ad arnese. *Pule. M.* 2. 20. [illegible] perle [illegible] *Ar. Fur.* 10. 34. [illegible] perle a [illegible] *Petr. Uom.* 2. 24. [illegible] [T.] *Cant. pop. tosc.* [illegible] *Lett.* 5. 466. (Gh.) [illegible] gran [illegible] d'ammanti neri e di [illegible]

Crescenz. [illegible] *Pred.* 112. (C.) Le rottare che avevano [illegible] furono [illegible] a pietra e a calcina. — [illegible] a ruote, a polvere.

[illegible] *Serd. St. Ind. volg.* 37. (C.) La piantasse a viti (*la pianura*), ovvero la seminasse a grano. *Pallad. Agric. volg.* 93. Se 'l campo... si [illegible] coltivare a biade. *Cell. Ricord.* 3. 80. Un pezzo di terra di staja uno e mezzo a seme. — Terreno a [illegible]

Di cibo. *Soder. Tratt. Alb.* 4. (C.) Le ghiande macinate a farina..., fanno un pan tetro e duro. *Nov. Ant. C.* 10. L cavallo è nutricato a latte d'asina. [T.] Mantenuto a chicche — Ingrassato a pasticcini — Stare a pane e acqua.

38. *Il modo abituale del fare viene dal modo dell'essere. Onde a sovente indica più o meno abituale stato, della persona, dell'animo, della condizione.* *Bocc. g.* 8. *n.* 7. (Gh.) A me si convien di guardare l'onestà mia sì che io con l'altre donne possa andare a fronte scoperta. [T.] *D.* 1. 23. Stette un poco a testa china. = *Firenz. Asin.* 121. (C.) A capo basso... a casa se ne tornarono. *Alam. L. Gir.* 1. 50. Fanciulli e donzelle a crine sciolto. *Ar. Fur.* 1. 30. (Gh.) Restò senza risposta a bocca chiusa. *Cecch. Samar.* 91. (C.) A corpo pieno. *Grazz. Nov.* 1. 143. Si gittò a capo innanzi, a terra, d'una finestra. *Poliz. Rus.* 1. 41. Ad ali tese ivi pervenne. — *Com.* Stare a uscio aperto, a finestre spalancate.

Tocc. Parer. 52. (C.) Con questa sorta di gente male in arnese a ingegno, e peggio fornita a sapere. *Com.* Star male a cuore — A sangue freddo — Stare a sangue rimescolato.

G. Vill. l. 4. *c.* 18. (Gh.) Vedendosi a sconcio partito, si ritornò in Francia. *Ar. Fur.* 24. 11. (C.) Era a periglio di morire Orlando.

[T.] *D.* 2. 10. Non attender la forma del martire (*pene de' superbi in Purg.*), Pensa la succession (*speranza e la gloria*), pensa che, a peggio (*oggidì alla peggio, o al peggio che possa pensarsi*), Oltre la gran sentenzia non può ire (*il Purg. non dura oltre il giudizio finale*).

[T.] *In sign. diversi, ma che arrecano a questa idea:* Stato a soldo, o al soldo, impiegato alla segreteria. — Donna stata a marito.

G. Vill. l. 1. *c.* 57. (Gh.) Si resse grande tempo a governo e signoria degl' imperadori. *Varch. Ercol.* [illegible] (C.) *La tua patria non si regge a popolo.* *Borgh.* 3. 220. (Gh.) [illegible] a [illegible] e con [illegible] Senato. *Cronichett. Incert.* 16. (C.) I Romani si resseno [illegible] sempre a Senato. [illegible] [illegible] a Roma a re [illegible] Mentre ch'egli stettono [illegible] a [illegible] e a Consoli, furono signori del mondo. *Ar. Fur.* 15. 24. Porre il mondo a monarchia.

39. IX. *L'idea di moto, dall'un lato congiunta a quella di direzione, dall'altro suppone quella di luogo, denotata sovente dall'a, come quando diciamo:* mettere a luogo, stare al suo [illegible] [T.] *D.* 1. 2. Al mondo non fur mai persone ratte A far lor pro od a fuggir lor danno, Com'io, dopo cotai parole fatte.

Sovente [illegible] *D.* 1. 22. Fermo [illegible] a terra [illegible] *Bocc. g.* 3. *n.* 1. (Gh.) Montato a cavallo... se ne venne in Toscana. *Sacch. Nov.* 2. 61. (C.) Feceglisi incontro a mezza scala. [T.] *D.* 1. 9. Al passo (*al luogo dove meglio si passa*) Passava Stige. *E.* 2. 5. [illegible] foggito inver la Mira Quand' i' fui sovraggiunto da

Oriaco [illegible] *Bocc* g 1 n 1 (*Gh*) A chiesa non usava giammai. — *Com* A unire alle spalle, e sim.

Il concorso col moto a un luogo è sovente denotato dall'essere a espression soli [illegible] *D* 1 6 [illegible] al terzo cerchio. — *Petr* Son [illegible] Più di me lieta non si vide a terra Nave dall'onde combattuta.

40 *Contrapponesi al da per meglio rappresentare coi confini del luogo i termini del moto* [illegible] *D* 3 22 [illegible] *la terra piccola* che ci fa [illegible] *separatamente forti* [illegible] m'apparve da [illegible] *parti per nasce* *F* 2 5 [illegible] Da Peramonte a gran parte d'Apennino coverse [illegible]

Fiern [illegible] 69. (C) Si passò per lo petto da banda [illegible]

[illegible] *Fr* *Giord* *Pred* 230 (*Gh*) [illegible] dall'alta alla bassa [illegible] [illegible] alla [illegible]

[illegible] *denotare differenza che una specie d[illegible]* *Bocc* *Introd* [illegible] Senza [illegible] dalle cose oneste a quelle che oneste non sono [illegible] da [illegible] Se non, che [illegible] *Borgh* *Orig* 1 427 (C) Distinzione da [illegible] militari

[illegible] *primo termine del luogo* ma [illegible] *D* 2 1 [illegible] nel sereno aspetto Dell'aer [illegible] al [illegible] giro

[illegible] *F* 1 29 Al luogo [illegible] valle mostra [illegible] tutto ad [illegible] *Bocc* *Fior* 8 15 (C) La mari[illegible] [illegible] *Com* Lodare a cielo — Parlare, lodare, mangiare a sazietà — Sapere a dentro, a [illegible]

[illegible] *D* 1 24 *r* 8 *Gh* Mettesse nella [illegible] carne un anello *Cavalc* [illegible] SS *PP* 1 62 (C) Portando a carne sacco [illegible]

41 *Pere lontananza e distanza* *Sacch* *Fran* [illegible] 2 223 [illegible] a [illegible] verso [illegible] *Lor* *de* *Pens* *Cron* 10 18 Si mise a scendere [illegible] per la fune [illegible] essendo presso a [illegible] a [illegible] tagliò la fune *detta campana*

[illegible] 100 *Gh* Tagliati le sodali per [illegible] intorno alla città a tre miglia [illegible] 1 [illegible] 28 Stava presso a lui a cinque [illegible] *Bocc* g 1 n 7 Domandò quanti egli allora [illegible] presso a [illegible] *G* 5 21 [illegible] mezzo miglio [illegible] *Buon* [illegible] 3 50 [illegible] forse a tre miglia [illegible] *Borgh* *Op* 4 222 Questo [illegible] la Corte di [illegible] vicina [illegible] e due e tre [illegible] Firenze

In questo [illegible] *intendersi che valga o* [illegible] *senso* [illegible] *da*, [illegible]

[illegible] *giornata è misura dello spazio in* [illegible] *Stor* *Barl* 8 [illegible] Che nessuno [illegible] trovare appresso delle sue terre [illegible] tre giorni

[illegible] 3 219 *Gh* [illegible] presso [illegible] *Cars* *St* *Mess* 202 [illegible] tre [illegible]

[illegible] *Segner* *Mann* *Dic* 8 2 (*Gh*) Non [illegible] vedere [illegible] *L* *Scent* [illegible] *l'acqua* [illegible] fare a [illegible] miglia colla [illegible] *Com* [illegible]

42 *Nè solo l'idea di luogo dell'a è congiunta a quella di moto* [illegible] *sebbene* [illegible] *sempre un qualche* [illegible] 10 e 15 [illegible] (*Gh*) [illegible] *Fur* 15 3 [illegible] a Santo [illegible] *Benv* *Oref* 67 37 (*Gh*) [illegible] *P* *Dec* 15 [illegible] *Napoli* [illegible] *Senof* [illegible] 83 [illegible] *Com*

Al Annunziata, alla e nella *chiesa dell'Annunziata*, Al leon bianco, Al [illegible] nera. Vivere alla campagna. Stare a casa. Essere a letto. *Qui* Stare al terzo piano, A terreno. Parlotto il [illegible]. *Qui anco* Notare a libro e al libro. Alla pagina. A pagina. Sedere al fuoco, *e altri che segnano il luogo più di presso, e meno di nel* [illegible] A pagine [illegible] *quelle* [illegible] *quel che ci sta e che il passo del quale si parla non è fuor di lì*

43 *In parecchi de' citati esempi l'idea di vicinanza raffrontasi all'idea di distanza* [illegible] *vicinanza più direttamente* [illegible] *D* 2 [illegible] a me. *E* 2. 8 [illegible] che s'era al [illegible] raccolta [illegible] *E* 2 10 Una [illegible] [illegible] *M* [illegible] 30 [illegible] *Ant* *Incert* *p* 122 [illegible]

Gell *Sport* 2 6 (C) Sta a lato a Ghingoro a muro a muro [illegible] *D* [illegible] *Fur* 8 51 (C) A terra a terra *D* 1 17 [illegible] al fondo [illegible] *Com* Stanza a tetto, [illegible] a tetto [illegible] *oltre* [illegible] *solo il tetto*

[illegible] *F* 2 32 A loi legale *F* 1 21 [illegible] Quindi Allegare, attaccare, sospendere portano l'a

Nè solo l'unione ma anco la mistione e la confusione [illegible] *D* 2 [illegible] dolce suono

44 *I nomi di porte di città, di ponti di città, di contrade e sim., e propriamente* [illegible] *de' luoghi* [illegible] *Varch* *St* 614 (C) Uscì il Ferruccio [illegible] per la porta a [illegible] *F* 252 [illegible] a S [illegible] comincia a [illegible] alla porta [illegible] *monastero*) [illegible] che [illegible] la porta a S [illegible] sul poggio de' Magnoli [illegible] la Cos[illegible] S Giorgio *Luc* *Cen* 1 [illegible] veniva alla porta alla Giustizia [illegible] lungo le mura [illegible] alla Croce [illegible]

Lum *Ant* *T* 1 19 Il ponte [illegible] chiamato il ponte alla Badia, [illegible] *Bocc* g 9 n [illegible] *Gh* [illegible] ponte alla Ca[illegible] *Luc* *Cen* 2 n 6 [illegible] alla Carraia

Bocc g 8 n 3 *Gh* Casa sua, la quale era [illegible] alla [illegible] Canto degli Alberti, cioè delle case degli Alberti

Bocc g 10 n 6 *Gh* Il re Carlo nel tempo caldo per riposarsi [illegible] a Castello a mare [illegible] *Legg* *Brand* Monte a Fo[illegible] *Com* Borgo a [illegible]

[illegible] *B* [illegible] 8 0 Contessa a Civ[illegible] *quella che consola qui adulatori nell'inferno di Dante* [illegible] *Cen* 68 28 [illegible] a Santa Fiore *F* 71 28 [illegible] a Sant'Ambrogio

45 [illegible] *A* *Fur* 1 5 Con la gente di Francia e [illegible] Re Carlo era attendato alla campagna *Sacch* [illegible] A me pare essere [illegible] *Cavalc* *Att* *Apost* 82 (C) [illegible] casa di [illegible] *E* 1 20 [illegible] *F* 2 9 *L'aurora* [illegible] *F* 3 19 Nasce alla riva [illegible] *Ar* *Fur* 15 76 (C) Apparecchiata era la cena Ad una fonte limpida ed amena

[illegible] *D* 2 10 La grave condizion Di lor tormento a terra li rannicchia [illegible] *E* 1 8 Questa [illegible] non è nuova de' [illegible] segreta porta

[illegible] *D* 2 33 E Beatrice [illegible] alla croce si [illegible] *per doglia* *E* 2 27 A lo specchio qui m'adorno

D 1 3 Queste parole [illegible] al sommo [illegible] *Com* Al di sopra [illegible] Al basso [illegible] *D* 1 22 Come al [illegible] dell'acqua d'un fosso [illegible] *Com* A flor d'acqua, A poppa.

Bocc g 9 n 9 (*Gh*) A capo del [illegible] sedea [illegible] 5 Sedere a mensa [illegible] Sedere a [illegible] *E* 3 13 [illegible] Sedere [illegible] *P* [illegible] *Ant* [illegible]

[illegible] *Com* [illegible] *Petr* [illegible] 11 *Gh* [illegible]

Dall'idea di luogo è facile il passaggio a quella di stato di che più sopra [illegible] *D* 1 [illegible] In sì dolente luogo se' messa, e a sì fatta pena *E* 1 16 [illegible] al tormento — *Vit* SS *Pad* 4 215 *Gh* [illegible] di Dio [illegible] che sono a [illegible] che non si portano umilemente co compagni loro

46 *Presenza* [illegible] *D*. 2. 30 Alla sua presenza *Com* A faccia a faccia, A cospetto, A fronte, A petto

Parti della persona *S* *Ag* *C* *D* [illegible] 2 285 [illegible] Prese delle pietre di quel luogo e posesele [illegible] *D* 1 34 Vidi tre facce alla sua testa [illegible] *E* 1. 7 Non han [illegible] Piloso al capo [illegible] *E* 1 27 [illegible] il consiglio frodolente [illegible] qua stato gli sono a crini [illegible] *Com* Stare alle costole, anco nel *trasl*, *come* Mangiare alle spalle

Salvin *Senof* *Efes* [illegible] 90 (C) Colle lagrime agli occhi esce del tempio

[illegible] *D* 1 9 Veggo ad ogni man grande campagna [illegible] *D* 2 4 [illegible] a mano [illegible]

Trasl Trovarsi alle mani d'uno, *in sua fede e potere*

Machiav. *Art* *Guerr* 4. 377 (C) Debbe andare ciascun battaglione co' suoi [illegible] *bagaglio* proprio [illegible] la quarta [illegible] a spalle [illegible] *D* 1 19 [illegible] E poi che tutto su mi s'ebbe a petto [illegible]

Petr *Rim* 1 120 [illegible] amorosa al petto avea, Qual maraviglia se di su [illegible] *D*. 1 4 Gran duol mi prese al cor [illegible] *nel trasl* [illegible] *Com* Spada al fianco Portare. Tenere a armacollo. Dolore alla spalla

47 *L'idea di spazio è comune al luogo e al tempo e l'uno è misura dell'altro* [illegible] *congiungono, come preposizione* [illegible] *D* 1 1 [illegible] Una lonza [illegible] *Fiorett* *S* *Franc* 128 [illegible] *luogo* [illegible] *tempo dove morrà* *Com* Essere [illegible] Alla festa

48 *L'idea di tempo congiungesi con quella d'atto nei varii momenti del* [illegible] *senza perchè* [illegible] *al tempo e al modo* [illegible] *all'importanza di quello* [illegible] *D* 1 6 Al tornar della mente [illegible] *E* 3 3 [illegible] *F* 2 25 Meleagro Si consumò al consumar d'un tizzo

[illegible] *F* 1 14 [illegible] *Com* [illegible] pugna [illegible]

[illegible] *D* 1 8 Tu giugni a voto [illegible] a questa volta. *Com* All'improvviso Al più presto, A lungo andare, A mio ritorno

[illegible] *D* 2 8 Volgendo ad or ad or la testa *E* 2 26 [illegible] *Vill* [illegible] *Red* *Lett* *fam* 1 344 [illegible] momento per momento [illegible] l'ordine per partire [illegible] *Com* A volte, Alle volte, A volta [illegible] A stagione [illegible] A giorni [illegible]

[illegible] *D* 3 21 Al cominciar del giorno

[illegible] *D* [illegible] 25 Al fine delle sue parole il ladro Le mani alzò

Machiav *Stor*. 2. 100 (C) Avanti alla zuffa aveva parlato [illegible] *Nov* 3 [illegible] *non com* [illegible] *D* [illegible] Nel [illegible] che precede al giorno *E* 2. 5 Seguato il terzo spirito al secondo *E* [illegible] 5 Succedette a [illegible] *Com* Tre giorni [illegible]

[illegible] *Com* Tanto al mese [illegible] *che ha idea di successione insieme e di* [illegible]

[illegible] *Cel* [illegible] 2 431 (C) [illegible] danari egli tenesse a [illegible] per cento a vita [illegible] durante naturale *Vill* [illegible] 2 [illegible] Alla [illegible] *tempo de' lui* [illegible] tutte le vie di Firenze *Red* *Lett* *fam* 1 34 [illegible] essere [illegible] settimane *E* *Lett* 127 L'acqua [illegible] il vino a pasto — *Com* [illegible] a vita

[illegible] *D* 2 [illegible] Siamo a buon [illegible] *Bocc* g 3 n 8 *Gh* A convenevole tempo la donna [illegible] un figliuol maschio *Salvin* *Iliad* 100 (C) [illegible] la Troja guerra fatta — *Com* A guerra [illegible] bisogno [illegible] mese

[T.] D. 3. 11. A conversione acerba [illegible] la gente femmina era al credere; D. 3. 10. In pensieri gravi, a morir gli parve esser tardo.

Ham. Iearch. 12. 149. (C) Ora è il tempo a mostrar che cessate Sieno ogni regno umano eterna gloria. Guicciard. 1. 47. (Gh.) giudicando non essere per [illegible] a lasciarsi ingannare dalle speranze di [illegible].

49. Più specialmente in rispetto al passato e al [illegible]. [T.] D. 1. 1. Vissi [illegible] Al tempo degli Dei falsi. E. 1. 5. Al tempo de' dolci sospiri.

Car. L. Iued. 2. 10. 4[illegible]. Certi [illegible] che hanno scritto a [illegible] Sassat. 3. 90. (Gh.) [illegible] si che a questi anni si vede in pubblico. Com. A quest'annate. Siamo a giovedì.

[illegible] Nov. 225. (Gh.) Dovendosi a pochi dì tornare, vedrebbe chi di loro fosse che dicesse il vero. Qui il com. A momenti. [illegible] Vengo. Arrivo.

Quindi l'uso de' verbi coll'a per denotare il futuro.

† Petr. Rim. 190. (C) La qual [illegible] vorrei Che a nascer fosse, per più nostra pace. Bemb. Pros. 3. 15[illegible]. (Gh.) Al passato tempo e a quello che a venire è. Quindi la parola avvenire fatta nome.

50. Siccome di luogo così di tempo, le particelle da e a congiunte, ne segnano l'intervallo. Petr. Canz. [illegible] St. 5. (Gh.) Dalla mattina a terza [illegible] Machiav. Stor. 1. 214. (C) [illegible] di quello Stato che regnò da 78 a 84. Varch. Stor. 1. 40. Tre volte fu cacciata di Firenze la casa de' Medici in ispazio di 94 anni, cioè da 1433 infino al 1527. Com. Dal vedere al non vedere.

† Bocc. g. 4. n. 3. (Gh.) Ivi a pochi giorni [illegible]. [illegible] oggidì tanto usato in questo senso, qui vale da.

Quindi la forma ellittica del futuro. Bern. Lez. 2. 2. 120. (C) Non [illegible] seguente [illegible] che sarà [illegible] Buonarr. Cical. 3. 1. 3. Che [illegible] fossi [illegible] Fag. Comm. 3. 71. Lo chiamo io adesso? No [illegible] a otto.

La forma piena è fino a, ma questo può stare anche [illegible] da. (C) D. 2. 5. [illegible] peccatori infino all'ultim'ora.

Per ellissi [illegible], senza nè il fino nè il da. Vit. SS. Pad. t. 4. p. 214. (Gh.) Seguì a poco tempo [illegible], che il frate non resse all'ordine, e tornossi al secolo. [T.] D. 2. 4. Indugiai al fin li buon sospiri [illegible] penitenti. Quest'ultimo più com. del presente. Com. [illegible] a domani [illegible] poi. A Natale e sim., e dell'avvenire e del passato.

51. Giorno e ora. [T.] D. 2. 1. La veste che al gran dì sarà sì chiara (il corpo che al dì del giudizio risplenderà). Giamb. St. 8. Non ho sentito [illegible] Machiav. Stor. 2. 132. (C) A' ventiquattro d'Agosto un'ora avanti giorno. [T.] [illegible] Recita l'officio al sedicesimo giorno. — Com. A tanti del mese.

[T.] D. 2. 18. A mezza notte. — Vill. G. l. 2. c. [illegible] (Gh.) Venne essere la mattina per tempo al levar del sole. Gran. Spirit. 1. 3. (C) Non volli [illegible] levarmi se non stamani a dì alto. Lor. Tac. Stor. 330. Così consumata la notte, a giorno apparì nuova foggia di [illegible].

Greg. Omel. 4. 36. (C) Quello che era venuto per offerire sacrifizio a terza, [illegible] insino a nona. Petr. Rim. 1. 138. A nona, a vespro, all'alba ed alle squille. Bocc. Dec. 8. 321. Non potrete a Pavia pervenire ad ora che dentro possiate entrare. [illegible] Per a quest'ora, troveremo al par. 75.

E di senso più ampio che dell'ora. [T.] Segn. Pred. 12. in Ag. O Firenze, non ti posso dire ogni cosa che io sento in me, perchè tu non sei disposta a portarle per al presente. E così più general di quello che paiono qui, sono i due usi seguenti. È ito a passata l'ora. [Val.] Vit. SS. Pad. 3. 33. E perchè sei stato così a tardi?

[T.] Alle tre ore, A sera, A buio.

52. Stagione. Petr. Rim. 28. (C) Sospirando vo La notte e il giorno, al caldo ed alla neve. Ar. Fur. 27. 8. Al sereno, alla pioggia, al freddo, al caldo va discorrendo il piano e le [illegible] Cecch. [illegible] 3. 3. [illegible] Car. Eneid. 1. 26. Con tal soglione [illegible] Le perchie [illegible] esercitava.

53. Vita e morte. Petr. Daut. Quanto [illegible] (Gh.) [illegible] per non veder Madonna de Sade. Vit. SS. Pad. par. 1 p. 46. Famoso di santità per li molti miracoli che Dio fece per lui a sua vita. [illegible] Vit. 2. 1[illegible]. Lisippo [illegible] Lavorò un gran numero di figure [illegible] il che si confermò alla morte sua, perciocchè del prezzo di ciascuna soleva serbar una moneta [illegible] e si dice che [illegible] se ne trovarono secento diece.

[T.] All'età di cent'anni. A vecchiaja. Ch'egli era si conoscerà al [illegible] morte.

54. [illegible] Le idee di tempo e di luogo si appuntano in quella del numero. E prima sentasi della quantità in gen. [illegible] Bocc. Dec. 3. 254. (C) [illegible] a danari e care gioje. Tocc. Parer. 31. [illegible] a danari dell'erario, metteva fuori del suo. Red. Let. 85. A Firenze il Luglio e l'Agosto si sta male a pesce.

[T.] D. 1. 22. Avea laccinoli (frodi) a gran divizia. Com. A dovizia, A josa, A bizzeffe.

E siccome del luogo e del tempo usansi le particelle indicanti i due termini da, a, così della quantità. Dai trenta ai settanta, che dice ora per l'appunto la misura quale che sta fra i due termini ora una specie d'approssimazione.

55. [T.] Modi [illegible] che concernono numero. D. 2. 27. Tanto voler sovra voler mi venne Dell'esser su, che ad ogni passo poi Al volo mio sentia crescer le penne.

[T.] D. 1. 26. Un turbo nacque, E percosse del legno il primo canto. Tre volte il fe' girar con tutte l'acque, Alla quarta levar la poppa in suso, E la prora ire in giù.

D. 2. 3. Come le pecorelle escon del chiuso Ad una, a due, a tre. Car. Eneid. 5. 201. Indi a cacciarsi, a rincontrarsi, a porsi In varie assise ad uno ad uno, a molti, A tutti insieme, a far volte, rivolte, E giri e macchie in più modi si diero (diedero). Mon[illegible]. 1. 101. (Gh.) Se egli si può camminare in fronte più estesa, come a quattro, a otto, o a più per volta, si marcerà. [Camp.] Mor. S. Greg. Altri sedevano a cinquanta, e altri a cento (a compagnie di).

Vill. G. l. 1. c. 66. (Gh.) Il conte, vedendo che la Chiesa non gli [illegible] danari se non a stento e a pochi insieme. [illegible] S. Gio. Batt. 3. 246. (C) Non [illegible] insieme.

Uzzan. Prat. Merc. 4. 128. (C) Berrette vendonsi a dozzine. Bocc. Dec. 1. 80. Nelle quali (sepolture) a centinaja si mettevano i [illegible] Benv. Vit. 1. 215. Voleva (il cerusico) far patto prima che cominciasse a curare; i quali [illegible] a centinaja e non a diecine. Bocc. Dec. 3. 2[illegible]. Non c'è egli più persona che noi due?... Sì, a migliaja. Car. Eneid. 2. 65. Entran le schiere Senza ritegno, ed a migliaja.

Questo computare le quantità in parti uguali, in complesso ciascuna, ha senso quasi figurato di quantità indeterminata, o grande assai, o di poco valore. L'ultimo senso si dà specialmente alle dozzine [illegible]

Ar. Fur. 10. 74. (C) Uomini d'armi e fanti Venian partiti a belle schiere. Bocc. Dec. 146. [T.] D. 1. 5. Gli stornei ne portan l'ali [illegible] a schiera larga e piena.

[T.] Com. A barche, A balle, A monti, A nuvoli.

Comp. Din. Cron. 69. (C) [illegible] la cui è a venti e a mille di venti [illegible] Vill. G. l. 11. c. 131. (Gh.) E al continovo v'erano per comune due quartieri di Pisa e scambiavansi a muta. [T.] E. 1. 5. Vanno a vicenda ciascuna al giudizio.

Salvin. Georg. 3. 166. (C) Guiderò cento carrette a quattro (cavalli). Salvin. Orf. volg. 300. Carrozza a quattro. Buonarr. Fier. 179. 1. E quante ebbersi a sei carrozze, e quante a otto. Don. Annot. Mus. 15. [illegible] madrigale [illegible] a quattro (voci).

56. [illegible] coi numeri e con altre voci denotanti quantità. [T.] D. 2. 21. Molti altri mi nomò ad uno ad uno. E. 2. 29. A due a due [illegible] venian [illegible] Salvin. Ann. Fier. 375. (C) Che Platone desse fuori [illegible] dialoghi a quattro a quattro. [T.] R. Bart. 25. [illegible] a tre a tre. D. 1. 12. [illegible] (Centauri) a mille a mille Saettando [illegible]

E col nome. Tass. Ger. 7. 74. (C) A stuolo a stuolo Venute insieme, o cavalieri o fanti.

E coll'avv. [T.] D. 1. 12. A più a più si facea basso Quel sangue sì che copria pur li piedi.

[T.] D. 1. 1. Venendomi incontro a poco a poco Mi ripingeva là dove il sol tace.

57. Senza l'idea di misura, quella di quantità non sarebbe precisa. Fr. Giord. Pr. 262. (Gh.) [illegible] è [illegible] e però tutte l'altre luci si misurano a quella luce.

Com. A misura di carbone. A peso d'oro. [Val.] Bon. Sat. 1. Di sì [illegible] nature allor che il cielo è fosco, E voi pazzi il comprate a peso d'oro.

58. Il idea di misura quella di pieno e di mezzo. [T.] D. 3. 9. [illegible] Come a [illegible] che [illegible] sufficiente alla capacità. Quindi i modi: A pieno, E. 1. 4. e sim.

Cresc. Agric. 1. 187. (C) [illegible] vaso si pongano, sì che l'empiano a mezzo [illegible] Gel. Disc. 19. Nè ho detto alla metà di quel [illegible] importa a quest'arte.

[T.] P. Sen. 210. Fornita l'uno tempo a mezzo gl'anni.

59. Divisione per misura. Vill. G. [illegible] 68. (Gh.) E [illegible] Erano quattro [illegible] per ciascuna porta uno, e poi furono sei quando la città si partì a sesti.

Vill. G. l. 9. c. 207. (Gh.) Partì sua masnada a più bandiere.

Uzzan. Prat. Merc. 4. 189. (C) Vendevisi (a Genova) olio a barile... Grano... a mine. Bern. Rim. Burl. 1. 97. Chi lei vendesse a canne, Ed a libbre, anzi a ceste la sua lana Si faria ricco in una settimana. E. Orl. 20. 33. Ma più ardire ha Orlando e più core, Perchè la forza non si vende a braccia.

[T.] Qui i modi: A pezzi e bocconi, Alla spicciolata, All'ingrosso, Al minuto.

60. Il doppio a serve anco a denotare divisione o distinzione. [T.] D. 1. 7. Troncandosi co' denti a brano a brano. E. 3. 9. Troppo sarebbe larga la bigoncia Che ricevesse il sangue ferrarese E stanco chi 'l pesasse ad oncia ad oncia, Che donerà questo [illegible] E. 2. 20. La gente che fonde a goccia a goccia Per gli occhi il mal (dell'avarizia) che tutto il mondo occupa. — Borgh. Col. Lat. 411. (Gh.) [illegible] vidersi al verso ad uomo i terreni guadagnati. D. 1. 6. [illegible] a frusto a frusto. [illegible] Vinc. 2. 21[illegible]. Bisognava [illegible] da [illegible] carta a carta. Bocc. Dec. 1. 81. [illegible] come si mettevano le mercatanzie [illegible] a suolo a suolo, [illegible] terra si ricoprivano [illegible] D. 2. 5. Cantando miserere a verso a verso.

Com. A parte a parte.

In questo senso, invece del secondo a si può usare anco per. Car. Eneid. 5. 201. Corsero a tre per tre pari e disgiunti L'una schiera dall'altra. Virg. Agmina terni Diductis solvere choris. [illegible] Cons. 1. 170. (C) Bere a bicchier per bicchiere due libbre di siero. Bellin. Disc. Anat. 3. 28. Pensando con pensamenti distinti a cosa per cosa, ciascuna di quelle che. Magal. Lett. At. 345. Riepilogarmi a capo per capo tutta la sostanza [illegible]

61. Quindi la misura a grado dell'intensità fino all'ultimo, e acquista senso di fino. Medit. Alb. Croc. [illegible] (Gh.) Le fonti di Grazia delle piaghe del Salvatore le quali docciano a sgorgo, per dar bere e saziare a trabocco i suoi amanti.

[T.] Com. Al più, A [illegible] A possibile.

Quindi [illegible] il luogo [illegible] quantità e intensità, giacchè le due idee si commistano, come nella ellissi del luogo e del tempo. — Bocc. Dec. 2. 197. (C) Infermò a morte (qui non è del tempo, notato sopra). Passav. Specch. Pen. 102. Ferito d'una saetta a morte. Bocc. nov. 31. (Gh.) Dolente a morte, alla sua camera tornò. Segner. Pred. 12[illegible]. Dicerie... che ci flagellano [illegible] ma non a sangue.

† Collaz. Iunar. Prol. 38. (C) Avevano vangato a [illegible] D. 1. 5. Dolor che punge a guaio fino a far guaire. [T.] Com. A maraviglia.

Non nel senso stesso il seguente [illegible] quasi per [illegible] nelle campagne [illegible] potrebbe [illegible] tere vivo, giacchè [illegible] imaginabile e nel presente. [T.] Pulc. Bec. Infer. [illegible] potrebbe a gastigarti [illegible] de' Medici [illegible] S. Pier. A. l. Ann. 1. 163. [illegible] nefande Cesare [illegible] fino alle mutande. — A tal modo non com. [illegible] che torna comodo quando sia chiaro. Leop. [illegible] Cap. [illegible] 80. Ed era abbiente, oltre a [illegible] e bello.

62. Quindi [illegible] prezzo, valore e mercede.

Jac. Cess. Scacch. 83. (C) A [illegible] questo? A mille denari [illegible] (rimorso). Bocc. Dec. 1. 156. Le divine cose... a denari e vendevano e comperavano. — La pace a ogni costo. L'impero a ogni costo.

Bandin. Disc. Econ. 22. (C) Pretendere che venuano a scapito. Vill. G. 755. La gabella del vino si vende a minuto. Bocc. Dec. 117. Gran mercatante io trovai là che schiacciava noci, e vendeva gusci a ritaglio.

Bocc. Dec. 7. 285. (C) Vendè i panni suoi a contanti. *Vill. M.* 182. Davano il buon grano a soldi venticinque lo stajo. *Pandolf.* c. 19. p. 185. Gli [illegible] e per gli altri vendere [illegible] *Com.* Dare a paga. A credenza. [illegible] *patto di partire il guadagno.* [illegible] debito.

[illegible] a vendere [illegible] a quella ragione che [illegible] † *Fiorett. S. Fr.* 1[illegible] Arrecava [illegible] un fascio di legne, e vendevale a pane, [illegible] *Vill. G.* 1[illegible] Sempre ch'era la grande carestia, sempre il tenne (*il grano*) a mezzo fiorino d'oro in piazza lo stajo. *Bern. R. Rim. Burl.* 3. 286. Chi ha pazienza, Alla fin mangia i tordi a un quattrin l'uno.

Mens. Sat. 8. (C) Con artificio raro Seguitate a dar scrocchi, e 'l cento a venti. *Dav. Camb.* 97. [illegible]; e se non potrà a un per cento [illegible]

[illegible] § 148. (C) Firenze fa i pagamenti a fiorini di suggello. *Dav. Camb.* 100. Non si usa più marchi, ma fassi a scudi di sole. *E* 97. Per Ispagna si cambia a maravedis, che ne vanno 350 allo scudo.

[T.] A buon mercato. A caro prezzo. A perdita. Danari [illegible] al cinque per cento.

[illegible] *Decenn.* 5. 223. Ad effetto di pagare i grani [illegible], vendere in un certo modo sè stesso [illegible] propria libertà, ponendosi a lavorare a giornata [illegible] *P. Casa* 29. Chi sparga il sangue [illegible] a prezzo?

[illegible] § [illegible] (C) Lavorare a salario per un tanto il giorno. [Cam.] *Vill. G. St.* 7. 214. Aveva [illegible] e Toscani al soldo.

[illegible] *Benv. Ricord.* 3. 154. (C) Mi tenne, per mio ajuto, un manovale a soldi quindici il giorno.

Vill. G. 603. Le quali (*case*) si trovarono allogate a pigione.

63. [illegible] *più quantità porta quella di comparazione.* [T.] *D.* 3. 23. Qualunque melodia più [illegible] Parrebbe [illegible] Comparata al suono di quella lira. *E.* 2. [illegible] più se *muori vecchio che se fossi morto bambino* [illegible] che passin mill'anni? Ch'è più corto spazio all'eterno (*comparato all'eternità*) ch'un muover di ciglia Al cerchio che più tardi in cielo è torto (*secondo l'astronomia tolemaica*). — *Dav. Scism.* 46. (C) Quanto posso io vivere? Vent'anni? Che spazio son eglino all'eterno? *Ar. Fur.* 45. 132. [illegible] che per sera si ti parve bella [illegible]

64. [illegible] *idea del mostrare che vale e sufficienza* [illegible] *Car. Long.* 1[illegible] (C) [illegible] *dramme* [illegible] che per adesso ti basteranno a [illegible] essere povero.

[T.] *D.* [illegible] 8. Metti al mio voler, tosto, compenso.

Quindi l'idea di soddisfazione (satis) *e di contentamento.* [T.] *D.* 1. 10. Parlami, e soddisfammi a' miei desiri.

[T.] *D.* 3. 15. E vidi quel de' Nerli e quel del Vecchio [illegible] alla pelle scoverta (*vestire* [illegible]) [illegible] al pennecchio. (*Il contentamento* [illegible] *la contentezza e il* [illegible] *perchè affine* [illegible])

In senso [illegible] *che spiega il precedente* [T.] [illegible] Che con le sue ancor non mi chiudesse [illegible]

Il contr. del bastare e del [illegible] *B.* [illegible] 1. p. 32. Noi siamo piccola [illegible] gran moltitudine [illegible]

[illegible] *F.* 3. 11. Le farfalle [illegible]

[illegible] la sera [illegible] rimoso.

[T.] *D.* 3. 33. All'alta fantasia qui mancò possa. *Com.* Mancare al dovere, Fallire al detto.

Contr. del mancare. Cecch. Dissim. 4. 9. (Gh.) Noi abbiam casa d'avanzo alla famiglia che siamo.

Aggiungere. D. 3. 1. Parte giorno a giorno Essere aggiunto.

65. *L'idea di quantità e nel proprio e nel traslato chiama quella di attitudine e del suo contr.* [T.] *D.* 3. 1[illegible] [illegible] sarai forti A tutto ciò che [illegible] *E.* [illegible] virtute A rilevarsi. — *Guicc. St.* 1. 12. [illegible] l'esercito, ch'e' fosse potente a espugnare le terre del contado di Pisa. *Quindi l'ellissi* Uomo a ciò, Cosa a ciò.

Guicc. St. 3. 79. (C) Inabili a sopportare tanta spesa.

66. *L'idea di potenza chiama quella d'uguaglianza. Cavalc. Esp. Simb.* 1. 114. (C) Giusta cosa è... che il mortale non si voglia agguagliare a Dio. [T.] *E* 1. 2. Me degno a ciò, nè io nè altri crede.

Car. Eneid. 8. 339. Le mie forze... disuguali a peso tal, ch'io rifiuti.

67. *L'uguaglianza tende a convenienza.* [T.] *D.* 1. 31. Vedi oggimai quant'esser dee quel tutto Ch'a così fatta parte si confaccia. *E* 3. 29. Cotanto è giusto quanto a lei consuona (*la volontà di Dio*). — *D.* 3. 31. In atto pio, Quale a tenero padre si conviene. *Petr. Rim.* 192. (C) Chè mortal cosa amar con tanta fede [illegible] a Dio sol per debito convensi. [illegible] *D.* 3. 5. Lo maggior don che Dio [illegible] *facesse* creando [illegible] bontade [illegible] della [illegible] *Bocc.* [illegible] 1. 53. (C) [illegible] persona [illegible] richiesto, li quali già hanno di conforto avuto mestiere.

[T.] *D.* 1. 1. A te convien tenere altro viaggio.

68. [illegible] *corrispondenza.* [T.] [illegible] 1. 30. [illegible] che sì dispaja Le membra [illegible] che 'l viso non risponde alla ventraja. *E* 3. 12. E moto a moto, e canto a canto colse (*fece corrispondere il suo canto e la danza all'altrui*). *E* 3. 12. Insieme a punto e a voler quetârsi (*si chetarono per l'appunto*).

[T.] *Com.* A cose pari, Alla lettera.

[T.] *Quindi le forme* Tre a sei come sei a dodici.

69. XII. *L'idea di corrispondenza conduce a quella di relazione ancora più generale. E in prima notisi della stessa generalità d'attinenza qualsiasi.* [T.] *D.* 2. 12. [illegible] *Nembrotte per la confusione delle lingue,* [illegible]

Alam. L. Gir. 11. 46. Valoroso... a lancia o spada.

[T.] *Forteg. Ricc.* 3. 22. Rinaldo mio, io son già morto al mondo, E più non penso a queste porcherie.

† *Com. Dant.* 3. 639. (C) Alla (*quanto alla*) memoria, si è da sapere che la memoria si è potenza. *Giord. Pred. Disc.* 1[illegible] [illegible] avesse mille migliaja (*migliaja*) peccati, [illegible] a pena e a colpa. *Qui* [illegible]

[illegible] *mod.* [illegible] a — Torca [illegible]

Relazione dell'essere. [T.] *D.* 3. 3. È formale [illegible] me a me, o impossibile a [illegible] (potissimum) mette [illegible] *e al necessario.*

† [T.] *Qui l'ant. D.* 2. 11. Troverete il passo Possibile [illegible] salirsi.

Qui il modo lat. essere a [illegible], *che* [illegible] Non essendo a noi altro merito, se non [illegible] della povertà, non vorremmo lo stato [illegible] delle ricchezze dello 'mperatore. *D.* 2. [illegible] a me la tua [illegible] è uopo. *E* 3. 26. E quanto fu diletto agli [illegible] miei (*quanto i miei occhi ebber diletto*

di l'abitare nell'Eden. [illegible] *potremmo* [illegible]

Relazione più speciale, del uomo verso gli altri oggetti, [illegible] *morale che sia.* † *Fr. Giord. Pred.* 2. 280. (C) I Santi [illegible] queste mondane, e furonne (*ne furono* [illegible]) migliori a Dio.

[T.] *D.* 3. 20. Io fossi al [illegible] quasi vetro, allo color che 'l veste (*dal mio silenzio traspariva il pensiero come raggio da vetro*). *E* 1. 32. [illegible] una buca [illegible] che l'un capo all'altro era cappello. *E* 3. 13. [illegible] alle Scritture [illegible] le cose. *E* 3. 33. [illegible] a noi [illegible] *E* 3. 4. [illegible] hanno al esser [illegible] più o meno anni (*stati immortali*).

[T.] *D.* 3. 1. Surge a' mortali per diverse foci (*punti del cielo il sole*). — *Magal. Sagg. nat. esp.* 1[illegible] (C) L'aria è distemperata [illegible] forse per essere la maggior parte del mare [illegible] meridionale. *Virg.* [illegible] vertex [illegible] semper [illegible]

[T.] *D.* 2. 21. Al mio ardor [illegible] fur seme le faville *del* [illegible] *della* divina fiamma. *E* 2. 28. [illegible] questo luogo (*paradiso terrestre*) eletto All'umana natura per suo nido.

[T.] [illegible] *V.* 3. 102. [illegible] al signor Pandolfo una camera.

[T.] † *D.* 3. 7. [illegible] a me cantare. *E* 3. 33. [illegible] *d'aspetto nella* [illegible] *di sembianza. E.* 3. 20. [illegible] piacere, al cui [illegible]

[T.] *D.* 2. 32. Legno (*col frutto suo*) dolce al gusto.

[T.] *D.* 3. 17. A te fia bello Averti fatta parte per te stesso (*prendere il partito della tua coscienza*). *E* 1. 16. Figura... Maravigliosa (*di terrore*) ad ogni cuor sicuro. — *Esop. Fav. volg. M.* 131. (C) Niuno, perchè (*per quanto*) sia in istato di gran potenza, prenda ardire di villaneggiare e arrogantare i miseri e piccolini [illegible]

† *Il* [illegible] *che* [illegible] [Val. St. 5. 53. Governandosi tumultuosamente, il [illegible] marchese del Guasto temendo dei fanti alle persone proprie, se ne fuggirono. [T.] *Nel senso di Virg.* [illegible] metuisse tuis. *Oraz.* Te tuis matres metuunt juvencis, Te senes parci.

[T.] *D.* 1. 7. La sconoscente vita che i (*li fece*) fe' sozzi, Ad ogni conoscenza or li fa bruni (*da non li poter riconoscere*).

Liv. Dec. volg. M. A. (C) Il suo compagno volle far tenere a mentouare. [T.] *In taluni di questi esempi il modo pare ant.; ma può ricevere freschezza e evidenza.*

[T.] *D.* 2. 33. Mia bisogna Voi conoscete, e ciò che ad essa è buono.

[T.] *D.* 3. 27. Al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo, Cominciò, Gloria, tutto 'l Paradiso.

Ar. Fur. 23. 92. (C) Fortuna a suoi disii molto fautrice.

70. *Relazione d'utilità.* [Cam.] *Gell. Op.* 28. Se l'aver voi questo senso più perfetto di noi vi sia a perdita o a guadagno. *Com.* Comodo al vivere. Nutrimento a [illegible] Difesa alla vita.

[T.] [illegible] *a difesa* [illegible]

[T.] [illegible] *coll'inf.* Buono a coltivare. Utile a esercitarvisi.

[T.] *D.* 3. 29. Non per avere a sè di bene acquisto [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] Nessuno di voi viva a se, ma a colui che morì per lui. [T.] [illegible] vive ad altro [illegible] a sè [illegible] vivere. [illegible] 15. [illegible] per [illegible] [T.] [illegible] a me [illegible]

[illegible] ma a ciò la vendemmiassero a sè. *Prov. T.* 168. I servitori sono come il tamburo che suona ad altri, od [illegible] le battiture [illegible] 2 20 Quel [illegible] Natura [illegible], ch'ella ai [illegible]

71 *Relazione di danno e dolore.* [illegible] Andr 113 [illegible] questo general senso di tutto il corpo, e [illegible] una serve e disserve per virtù ca spirituale [illegible] [illegible] La [illegible] sarebbe [illegible] Alle sue spese [illegible] a un fallimento (*perdere* [illegible] *per altri fatti*).

[T.] [illegible] C'l inganno [illegible] Ch'avea ordito [illegible]

[T.] *D* 1 17 [illegible] Tal ch'è più grave a chi [illegible] (*abbandona di pace e di onore*).

72 *Rel*[illegible] *compagnia* Compagno a [illegible] *Fir Op* 1 431 [illegible] *rubata* [illegible] portata da te a te, per [illegible] di persona, a quella

Famiglio. [illegible] Padre, [illegible], tutore a uno [T.] [illegible] 3 [illegible] Che fa [illegible] *D* 1 11 [illegible] quasi è nipote (*natura, figlia di Dio. L'arte umana figlia a natura*).

Di parte. [illegible] *Stor* 2 [illegible] Morendo la [illegible] senza figliuoli, la quale [illegible] *Ant* [illegible] che le possessioni [illegible] a una signoria

[illegible] Prestare, rendere, [illegible] a

73 *Relazioni di moralità social.* [T.] *D* 1 19 A quel [illegible] suo re. *E* 1. 13 A [illegible] suole esser cortese

Essere [T.] *D* 2 1 Degno di tanta riverenza [illegible] dee a padre alcun figliuolo.

Comandare [illegible]

Pena [T.] *D* 1 48 Tal colpa a tal martirio lui [illegible] *Ant B* 10 [illegible] pena di [illegible] persona [illegible] *Stor Pistol* 70 A pena dello avere e della persona [illegible] partissero [illegible] che a pena della vita [illegible]

Soggezione e dominio [T.] *D* 2 19 Converto [illegible] ad una potestate (*donna* [illegible] *Esp Salm* 1 [illegible] *Borgh* [illegible] 1. 351 [illegible] della sua sommessione a' Romani [illegible] guerra [illegible] di Silla

[illegible] *Ant B* 37 [illegible] Cavaliere, a qua [illegible] Ed ell risposero sono alla reina de' [illegible] Ella era [illegible] de' [illegible] *Bemb Stor* 12 167 [illegible] Magistrati che nel Senato le cose della guerra [illegible] Terraferma si chiamano

74 [illegible] *Le relazioni generazione sono da notare nella forma più generale delle particelle e de'* [illegible] *che* [illegible] *quel* [illegible] *e ogni* [illegible] *dire* [illegible] *determinano il senso* [illegible] *altra parola* [illegible] *come* [illegible] [T.] *D* 1 13 [illegible] *pende*[illegible] *dall'altra* [illegible]

[illegible] *delle tre particelle* La [illegible] *imporre* [illegible] [T.] [illegible] a lettera, [illegible]

[illegible] *D* 2 30 Far comparire a me *E* 3 27 [illegible] A le sustanzie (*create* [illegible] *con le creature fin dal principio* [illegible] stesso)

[illegible] *D* 3 28 Se tu alla virtù [illegible] la tua misura non alla parvenza Delle sustanze che t'appaion tonde (*se misuri i cerchi celesti non dall'apparente grandezza ma dalla virtù*).

[illegible] *anteporre* [illegible] *posporre*

[T.] [illegible] *D* 2 10 [illegible] benedetto vaso [illegible] più [illegible] che [illegible]

[T.] [illegible] — *D* 3 30 [illegible] al lume

[T.] [illegible] *D* 1 [illegible] I peccator carnali Che [illegible] *piacere*

[illegible] *D* 3 [illegible] *come* [illegible] Così in mezzo al *D* 3 11 In mezzo al

[T.] Dinanzi, e *sim.* — *D.* 1 1. Non mi si partia Dinanzi al volto. *E* 1 5. Quando giungon davanti alla [illegible] *E* 2 29 Quando il carro a me fu a rimpetto *Passav. Specch. Penit.* 15. Innanzi ad ogn'altra cosa vada la salute dell'anima.

[T.] [illegible] — *D* 2 25 [illegible] non per esser più tardo [illegible]

[T.] Dietro — *D* 1 [illegible] a retro *E* 2 5 [illegible] dietro [illegible]

[T.] Contro, e *sim.* *D* 3 15 [illegible] incontro alla nequizia Di quella legge (*seguì l'Imp nelle crociate*).

[T.] [illegible] — *D* 3 10 Si fur girati intorno a noi tre volte.

[T.] [illegible] — [T.] *D* 2 32 [illegible] costa a lei dritto un gigante (*re Filippo*).

[T.] Sotto — *D* 1 [illegible] sotto al capo mio (*nello buco infiammati*) son gli altri Che precedetter me [illegible]

[T.] Sopra — *D* 3 31 Quando Laterano Alle cose mortali andò di sopra [illegible] *al criterio precede un altra parte la quale precede* [illegible]

[T.] Oltre — *D* 3 1 Fissi gli occhi al sole oltre a nostr'uso.

Qui [illegible] *tre particelle di luogo e di tempo* [T.] *D* 2 21 [illegible] a più *E* 2 32. Trascorro a quando mi svegliar (*al punto quando*) [Cam.] *Fir. Op.* 1, 407 Le son li [illegible] alloggiati siamo. — *Simile nella forma, non nel senso. Fir. Op.* 1 428 Colta (*briaca*) se' tu, a come tu favelli (*a giudicarlo al modo come tu parli*).

75 [illegible] *con le partic.* [illegible], *e vengono a essere fra loro* [T.] *D* 1 17 [illegible] pose al [illegible]

[illegible] [T.] *D* [illegible] 19 E volsi gli occhi [illegible] Signor mio. *E* 1 19. E a dare [illegible]

[illegible] *Firenz* [illegible] 3 [illegible] 57 [illegible] *Gell Capr* [illegible] 2 [illegible] a di te. *E in uno del Trecento* [illegible] *che potrebbe però essere letto male per* [illegible] *Legaz.* 6. 26 (C) La [illegible] da Lione per a Genova *Varch St* 327 Le [illegible] a Firenze [illegible] 1 2 Vendere quel [illegible] per a casa *Firenz Trinuz* 3 2 Non vi ha [illegible] per questa sera? [illegible] per alle tre ore [illegible] non fuste chiamato per a [illegible]

[illegible] 3 10 Gli [illegible] di queste [illegible] 2 [illegible] di [illegible] 73 [illegible] consiglieri [illegible] 7. 31 [illegible] *Bemb Pros* [illegible] e altri

76 *Se* [illegible] *notato che anco i Latini de' tempi* [illegible] *Giova* [illegible] *questo abbondare in* [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] nel cuore a tutte membra umane Virtute informativa (*il germe della generazione*). *E ivi.* Sì tosto come al feto L'articolar del cerebro è perfetto.

Col sost. [T.] *D* 1. 18. Quest'altri malnati Ai quali ancor non vedesti la faccia. *E* 1. 6. — *Dant. Convit.* 141. (C) Quel signore (*Amore*) [illegible] donna negli occhi dimora. [T.] *D* 3 8 [illegible] (*Amore*) vedette in grembo a [illegible] *E* 2 [illegible] [illegible] che la vagheggi [illegible] [illegible] *Bemb* [illegible] 17 [illegible] 1 187 Quella gran corona stare in capo agl'imperatori [illegible] non sempre con pericolo, .. [illegible] [T.] *D* 1 17 Nel viso [illegible] *E* 2 11. Hanno al voler buona ragione

[T.] *D* 1 2. Recarne conforto a quella fede, Ch'è [illegible] alla via di salvazione. *E* 1. 32. Descrivere [illegible] a tutto l'universo.

[illegible] [T.] *D* 3 21 [illegible] (C) A cielo [illegible] Formosa [illegible]

Pros 1 132 [illegible]

[illegible] [T.] *E* 2 [illegible] alla porta [illegible] *E* 1 21 [illegible] *E* 3 [illegible] la terra santa che [illegible] *E* 2 8 [illegible] core, [illegible]

[T.] *D* 1 17 [illegible] a ciascun pendea una tasca *E* 1 22 [illegible] parte una sanna [illegible] *E* 1 23 [illegible] siete, a [illegible]

77 [illegible] *Ma siccome* [illegible] *onde le due particelle di* [illegible] *confondersi; così l'a talvolta par* [illegible] *più chiaramente* [illegible] *Gutt* *L.* 13 [illegible] debendeo [illegible] cuebas. *E Gutt. L.* 13. — *Volg. Pist. Veng. P.* 134. (C) Sarebbe l'errore da sezzo piggiore al primaio (*ultimo peggiore del primo*).

Ma in quest'ultimo al sta per dal [illegible] *nello scambio grammaticale, ad apparire la commutazione ideologica, la quale ha luogo nel lat altresì, quando dicono* dus facile est, *che alla lettera suona* fattibile dagli Dei, *e pure porta il dativo; come* lacrymis immobilis, *traduces.* immobile alle lagrime *e dicesi comunemente* impenetrabile all'acqua, *e tanti altri* Così a principio, *che avrebbesi a tradurre* da, *ripetesi fedelmente in buon italiano. Che non sia scambio erroneo, ma trapasso per associazione d'idee, lo dice Benciv. Esp. Patern.* 75. (C) Cominciare a se medesimo, perchè ogni perfetta caritade da se medesimo comincia. *E Fr Giord Pred* 50 Avesse innanzi molte imbandigioni..., tutte finissime.., che non saprebbe a quale s'incominciare. *Ma se* [illegible] *son nei antiquati è pur vivo D.* 1. 2. L'aer bruno Toglieva gli animai che sono in terra Alle fatiche [illegible] *che corrisponde al Virg.:* Te eripe flammis. [illegible] *che dice minor lontananza o men piena* [illegible]

Giova notare però che anco i Latini [illegible] *l'a in senso simillissimo al nostro, che pare corrispondere all'ad; dicevano* a tergo, a cura, a latere; *e il loro* ab epistolis *corrisponde a qualche modo a quel nostro* magistrati all'annona, sav. a Terraferma *e quel di* [illegible] Imparati cum a militibus [illegible] ben formato a dan[illegible] *tati. E nel greco la partic. che corrisponde al nostro a può voltarsi e in a e in da*

Con quel che [illegible] *ant* Essere a uno, *ora* Andare da; *e in Borg V.* [illegible] *Pros. Fior. part* [illegible] *p* 137 [illegible] il libro [illegible] lo troverà a un [illegible] in Valdarno [illegible] *avevo qualche ragione di* [illegible]*derlo; e la particella denota allora una relazione simile a quella del* § 76. *Così* venire a uno *è lo stesso che* venire da uno, *che significa d'ordinario il fermarsi per alcun tempo presso quella persona*

[T.] *D* 2 29 Un carro Ch'al collo d'un grifon tirato venne *Ma quello che fuori di Toscana dicesi* [illegible] sta al dovere *puo anco* [illegible]. *E così dicesi comun. It Burl* 121 Alfin già sta il dover a quei bracconi [illegible]

78 [illegible] *da, meno* [illegible] [T.] *D* 3 21 [illegible]

L. 3. 7. Solo il peccato è quel che la disfranca, (*fa l'anima serva*) E falla (*la fa*) dissimile al sommo Bene.

† *Così gli ant.* . Infino a ora *dicevano per* da *cioè dove il termine del tempo comincia, non dove finisce. Vit. S. Eufros.* 4. 398 (C) Infino a ora io vi priego che io sia vostro compare. *E Fior. Virt* 1 e 24; *e Fiorett. S. Franc.* 36 e 103.

79 *Siccome* comprendere *e* conoscere *diciamo* da un segno *quel che già* a un segno (*e a dicev. tuttavia, specialmente quando il raziocinio è più rapido e più diretto*, *così al gli ant. quello che noi quasi sempre ora* dal *ne' modi seg.* [T.] *D* 1. 16. La lonza,

alla pelle [illegible] che [illegible] pelle [illegible] coloribus [illegible] che gli è [illegible] di colori [illegible] cedersi [illegible] distinguesi [illegible] che pare [illegible], a ogni modo non discerne [illegible]

† In [illegible] [T.] D. 2. 1. Quattro stelle Non viste [illegible] [illegible] La [illegible] casa [illegible]

Quando [illegible] sentire e vedere [illegible] D. 2. 15. [illegible] Speck [illegible] Tremo [illegible] la cristiana fede. Salvin. Disc. 1. [illegible] 18. [illegible] (Tucidide) recitare ad Erodoto [illegible] D. 1. 8. Vidi quello strazio Far di costui [illegible]

[T.] D. 1. 15. Quel che narrate [illegible] (vita), scrivo. E serbolo a chiosar con altro [illegible] con altre parole [illegible]

80. Non [illegible] per denotare la possibilità [illegible] 23 [illegible] mangiare [illegible]

81. [T.] [illegible] al andar [illegible] Cas. Lett. [illegible] 2. Avete [illegible] per parte mia [illegible] 1. 258. [illegible] [illegible] guadagnate per [illegible]

[illegible] e per chiarezza e per ragione di [illegible] Dec. 1. 24. [illegible] di queste [illegible] che per questa [illegible] D. 2. 25. [illegible] libero può trasgredire e il [illegible] non distinguere

A [illegible] potrebbe recarsi il S. Bern. [illegible] 22. [illegible] Mala [illegible] avere, a [illegible]

82. In [illegible] differente dal lat. [illegible] D. 3. 5. Da questi [illegible] B. [illegible] la sua semplicità [illegible]

[T.] [illegible] nel terzo cerchio della piova Eterna [illegible] e qualità mai non [illegible] nuova [illegible]

83. XV. [illegible] veduti esempi [illegible] Tal [illegible] gli, pare [illegible] [T.] D. 2. [illegible] a vedere [illegible] A vergognar [illegible]

Per denotare i gradi dell'intensità nell'azione [T.] D. 3. 31. Se [illegible] avessi in dir tanta divizia Quanta ad immaginar, non ardirei [illegible] Franc. [illegible] 2. 2[illegible] con [illegible] aumento. Qui francesemente direbbe [illegible] per

84. [illegible] per [illegible] D. 2. 3[illegible] [illegible] divine [illegible] la loro prova per [illegible] E anco nel [illegible] 25. [illegible] grande armento che [illegible] ebbe a [illegible]

85. A [illegible] sapere [illegible] dove l'a, oltre [illegible] fine [illegible] efficacia. — Cas. [illegible] Questa [illegible] perdonare a' poveri [illegible] ed [illegible] stessi, a vedere se [illegible] per avventura [illegible] stesse. [illegible] Vang. P. 167. (C) Lu[illegible] stato [illegible] quest'anno, [illegible] [illegible] [illegible] Dec. [illegible] [illegible] fare a me a vedere se io posso raffermare questo [illegible] 7.

[illegible] Artela, [illegible] 1. 2. La [illegible] Fir. [illegible] il [illegible] Red. Lett. fam. 2. 250. C. A darla [illegible] troppo

86. [illegible] Salvin. [illegible] Tos. 2. 1[illegible] SS. Padr. [illegible] Com. [illegible] 1. 2[illegible] [illegible] 2. 42. [illegible] malizia. E 102. Franc. Barber. [illegible]

[T.] B. [illegible] 222. [illegible] del mondo la fine [illegible] la supplica [illegible]

87. [illegible] corrispondere [illegible] qualche [illegible] [illegible] D. 1. 2. M'apparecchiava a sostener la guerra [illegible] della [illegible]

[T.] [illegible] D. 1. 1. Quando a dir qual [illegible] [illegible] 2. 13. [illegible] 2. 1[illegible] [illegible] la sentir pietà. F. 2. 22. [illegible]

Ne' seguenti [illegible] parte più evidentemente [illegible] in tutti [illegible] 12. [illegible] Si moveva tardo [illegible] Morg. 2. 83. (Gh.) [illegible] che siedo l'antiche [illegible]

Chiaro è [illegible] che i modi presenti differiscono da questi [illegible] part. 1. c. 5. [illegible] farebbe [illegible] a vivere [illegible] Star. 1. 212. [illegible] Fir. [illegible] che abbia [illegible] Lett. [illegible] 1. 38. A [illegible] qui si [illegible] troppo, è troppo [illegible] Dav. Tac. Stor. 2. 351. Mi si arricciano i capelli, [illegible] ricordarmi di [illegible]

Qui la [illegible] qualcosa meno dell'atto [illegible] con [illegible] tendo; senonché [illegible] e questa [illegible] la ragione della sua maggiore [illegible]

88. [Cont.] Nel senso [illegible] al [illegible] e al [illegible] Cecch. [illegible] 2. 100. Va a desina. — Com [illegible] dormi. [illegible]

89. XVI. [illegible] talvolta semplice riempitivo [illegible] se certi scrit[illegible] sempre una qualche [illegible] d'idea o di sentiment[illegible]

[T.] Quel che [illegible] un numero complesso dicevasi [illegible] Tutti [illegible] Tutti e cinque (D. 2. 9.), dicevasi [illegible] in [illegible] Tutti a due, e se ne fa quasi [illegible] Tutti due. [illegible] potrebbesi intendere come [illegible] per [illegible] come quando i Tosc. dicono. Lo [illegible] Tutti i due, i cinque, [illegible] valere anco come [illegible] e quel modo suonare [illegible] scambiasi è, credo, [illegible] commutazione [illegible] ma ne' sente sopra [illegible] Tutti [illegible] a cinque [illegible] escluso [illegible] Red. Lett. [illegible] 196. [illegible] Morg. 6. 29. Fam. 2. [illegible] Sono tutte a due [illegible] per ancora [illegible] [illegible] le sue canzoni

90. [illegible] Corsi. [illegible] Ling. 2[illegible] [illegible] che gli uomini abbiano in odio (per l'amor nostro al vero). [illegible] SS. PP. volg. 2. 311. C. Beato [illegible] Firenz. [illegible]

[illegible] Speck. [illegible] 20. C. Consigliatemi [illegible] [illegible] 3 [illegible] Fir. [illegible] Tanto [illegible] [illegible] Triste chi in mezzo a [illegible] si fusse messo [illegible] Lett. fam. 2. [illegible] [illegible] del beato, del [illegible]

91. [illegible] Greg. [illegible] 25. (C) Vedere un [illegible] Red. 2. 16. [illegible] [illegible] due a piangere, E [illegible]

92. [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] Op. 4. 17[illegible] alcuna cosa [illegible] 12. Misero [illegible] le parole in [illegible], verso [illegible] che cosa è [illegible]

Se [illegible] D. 2. 201. [illegible] della patria fu gran [illegible] [illegible] un [illegible] di quello [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] Dec. 8[illegible] [illegible] E sarebbesi [illegible]

93. [illegible] qui toccato [illegible] [illegible] part. [illegible] [illegible] [illegible] 88. [illegible] [illegible] efficace [illegible]

94. [illegible] Lat. 13. [illegible] falso per [illegible] a credere all [illegible] Lett. 1. 7[illegible] [illegible] che [illegible] le vogliate

[illegible] Ma [illegible] in certi [illegible] E [illegible]

95. Non [illegible] ripetere il [illegible] Me l'ha detto a me, [illegible] viene a dire? [illegible] rincalza l'idea e il sentimento

Al contr. [illegible] A chi non piace, mettasi a sedere [illegible]

96. XVII. [illegible] che pajono riempitivi in verità sono [illegible] natura e necessità del linguaggio [illegible] ci sarebbe da [illegible] [illegible] Gli [illegible] essere a [illegible] ogni caduta è un [illegible] ogni [illegible]

[T.] Così. E lui a dire (cioè badava, o sim.) Anche tu a lacerarmi? Modo che mancava ai Lat., i quali hanno solo l'infinitivo. Hor. At illae currere. Anco gl'It. l'hanno. E' ui ridere. Ma coll'a l'inf. dice o più intensità o più costanza nell'atto.

Altre [illegible] col verbo [illegible] [T.] D. 2. 5. Questa gente che preme a noi è molta (viene verso noi in calca e in fretta, ci preme quasi perchè qualcosa *le prime superne* [illegible] E. 2. 11. [illegible] *senza* [illegible] la pace del tuo regno, [illegible] ad essa non *potem* [illegible] *se tenere* [illegible] S' ella non vien, [illegible] E. 1. 17. Se tu segui tua stella [illegible] *che te ne viene* [illegible] *di giungere* a glorioso porto. E. 3. 10. [illegible] P. Sen. Sforzati al cielo, o mio [illegible] coraggio.

Flussi [illegible] A che pro? e aued. A che? (sottint. a che fine fare o dire [illegible]) [illegible] A me la fatica [illegible] premio, A [illegible] la battaglia [illegible] al trionfo. *Prov.* [illegible] poche parole [illegible] *toscano* [illegible] a Dio.

[illegible] *il nome insieme e il verbo* [illegible] *direttamente il nome* [illegible] 8. [illegible] Del buon [illegible] seguir la forma. A Loggia [illegible] salvare [illegible] a Sett., a Porta, a [illegible] *Idream* [illegible] *Vit.* 2. 32. Fu [illegible] alla mano [illegible] che [illegible] *Vas.* [illegible] *Lett. fam.* 1. [illegible] una a lui. *Var.* [illegible] *Lett.* 2. 53. Ambasciatori di S. M. [illegible] agli Svizzeri.

Firenz. [illegible] 28. La *campana* [illegible] *Pecc.* Tu sei come [illegible] che suona sempre a vitupero. — Gridare alla [illegible]

B. Fibe. 5. Li mari erano alti al cielo (qui sottint. [illegible], senso nel *più sopra* e così all'eccesso [illegible])

97. [illegible] *certi pronomi che* [illegible] *adesso*. [T.] *come* D. 1. 1. [illegible] E. 1. 23. [illegible] E. 2. 15. [illegible] *E. Tass. Gerus.* 1. 12. (C) [illegible] *ancora* [illegible] *Gent.* [illegible] *come per la* [illegible] *per la grazia di Dio.*

Se non che in altri luoghi quest'ellissi, che pare così strana, [illegible] al [illegible] *ad altrui.* [T.] D. 2. 30. Si tolse a me e [illegible]

[T.] *Men. com.* † D. 8. 44. Cominciò a far sentir (la *sua*) terra Della sua gran virtute alcun conforto.

98. *Ne' modi che chiedono due o* [illegible] *o l'uno o* [illegible] *Vill. G.* 681. (C) La quale (*epistola*)... [illegible] di mettere in nota verbo a verbo (*direbbesi* [illegible] parola a parola).

Petr. Rim. 1. 86. (C) Vaghi pensier, che così passo passo Scorto m'avete a ragionar tant'alto. *Car. Eneid.* 4. 147. [illegible] Terra terra [illegible]

99. [illegible] *suol precedere a* [illegible] *che un tempo* [illegible] [T.] D. 2. 1. Dall'alto scende virtù che [illegible] a vederti. — *Petr. Rim.* 83. (C) Quando amor cominciò darvi battaglia.

[illegible] *per* [illegible] *causa dell'altro che gli verrebbe* [illegible] [T.] *Bocc.* [illegible] 65. [illegible] che [illegible] avesse molto [illegible] *Ora converrebbe ripetere* [illegible] ha dato man [illegible] *quando* [illegible] *locuzione così* [illegible] ha dato a bere la tale [illegible] *Cecch.* [illegible] 51. Gli [illegible] bere.

100. *Ma le più usitate ellissi e più potenti son quelle* [illegible] *proposizione* [illegible] — A proposito [illegible] *che ha che fare con il precedente* [illegible] *per denotare* [illegible] *che non ci cadeva. Passando ad* [illegible] *o di pensiero o d'operazione, senza più dire:* Ad altro!, All'altro! Che [illegible] A [illegible] *grande* [illegible]

[illegible] *forma d'affermazione* [illegible] *o di giuro,* [illegible] *con la particella di* [illegible] *per* [illegible] [T.] *Gell. Sport.* 2. 1. Al [illegible] *Fior. S. Fr.* [illegible] Al nome di [illegible] e della sua Madre [illegible] *che nel* [illegible] *confessione che* [illegible] *del quale si*

tratta, ha virtù da quel nome; nel, come sempre [illegible] *è meglio determinato.*

[illegible] *Firenz.* [illegible] 193. (C) [illegible] ch'e' gli paia bene che tu [illegible] *Alle guagnele!* [illegible] Evangel. [illegible] *ed è bene che* [illegible] passione di nostro Signore. *Pecc. Pecor.* 6. 198. (C) Alla croce [illegible] tu non c'enterrai [illegible] E. *Luc.* [illegible]

[T.] *Ellissi* [illegible] A Dio, *che vale* A Dio [illegible] raccomando. [illegible] A rivederci, Addio a poi [illegible] A buon viaggio [illegible] *Cori.* Alla salute! *bevendo a* [illegible] Alla barba di, [illegible]

[illegible] A Dio Ottimo Massimo, Alle ceneri. Alla memoria. [illegible] 202. A [illegible] Jacopa serva di [illegible] poverello di Cristo, salute. [illegible] *Lett.* [illegible] Al suo amico [illegible] salute [illegible] *Cas. Lett.* 3. 137. A [illegible] a Trento — Alle mani del tale [illegible]

Nel porgere cosa a taluno. A voi, A lei. *Nel* [illegible] A lei! *come dire* Che ne pare a Lei? Ella [illegible] *Nell'esortare sè o altri a cosa* [illegible] *che abbia difficoltà o importanza.* A me. A voi! [illegible] [illegible] bisogna ordinare il desinare per dieci e non per tre. *Fag. Rim.* 1. 100. [illegible]

[T.] A chi? *vale* [illegible] *che* [illegible] *del quale si tratta* [illegible] *per la punta,* [illegible] A me questo? Chi credete voi di trattare così?

Ed è proposizione di sfida. (C) *Pap. Rom.* A tutti quanti? Non ho paura sebben foste venti, io non mi movo. A voi! Chi si fa avanti?

Quindi grido minaccioso, cioè pauroso. Bocc. Decam. 4. 220. (C) Le femmine... fattesi a certe finestre, cominciarono a gridare: al ladro, al ladro. D. 1. 8. [illegible] Tutti [illegible] A Filippo Argenti [illegible]

Forme d'esclamazione. Al fuoco!, Alle forche!, Alla malora!, All'inferno! Al diavolo!

Vill. G. 81. (C) Ordinarono [illegible] che certi [illegible] e fanti [illegible] s'azzuffassono insieme, e gridassono all'arme all'arme. [T.] *Savon. pred. dello* [illegible] *del* 1495. Su alla guerra, alla guerra. — *Car. Eneid.* 5. 181. (C) In qua, Menete: al sasso Al sasso, alla sinistra alla sinistra. [illegible]

[T.] *Così* A diritta, [illegible] A casa! [illegible] *qualunque* [illegible] All'erta!, Al mare al mare!, A basso! [illegible] Alla larga!, All'erta!, Adagio! Alle corte! *Segner.* [illegible] Al cielo al cielo, fratelli miei dilettissimi, al cielo al cielo.

All'opera!, Al lavoro!, Alle prove!, Al fatto! (*a chi parlando si svia dal proposito, o di che ci ritorna*) [Cam.] *G. B. Gell.* 361. Io voglio andare insino al Bargello — Orsù ai rimedi! [T.] *Segn. Pr.* 8. 2. Subito a maligni alle dicerie, subito alle rampogne, subito ai fremiti, subito a dire che vuol dar fondo alla casa.

A ACQUA. *Modo avverb. che, parlandosi di ordigni e macchine, sta a denotare che si muovono per forza d'acqua.* (C) [illegible]

A ANELLI. *Posto avverb. vale* A modo, A guisa d'anelli. (C)

A ARIA. *Posto avverb. co' verbi Cantare, Sonare, vale* Far ciò a fantasia, a capriccio *ed anche* a orecchio. (C)

A ARIA APERTA, *ed anche* All'Aria aperta. *Modo avverb. che significa* Allo scoperto, All'Aperto. (C)

AARON. [M. F.] *Erbolario ant. cap.* 1. Lo Aaron, overo Serpentaria si è calda et secca nel primo secondo i. Pandetario.

2. [illegible] [M. F.] *Serap.* 45. *V.* DATTILO.

A ARMACOLLO *e* AD ARMACOLLO. *Posto avverb.* [illegible] *Mettere* [illegible] *di ciò che, scendendo da una spalla all'opposto fianco, attraversa il petto e il dorso: ed anche di ciò che è sostenuto da cigna, corda, catena e simili in tal modo disposte.* (C) *Giam. B. Ciriff.* 3. 91. Una grossa catena a armacollo... Ciascuno avendo. *Fir. N.* 251. Messasi una [illegible] ad armacollo. *Fag. Rim.* 3. 186. Mi messe al collo un sarrocchino, e in mano Un bordone, e un fagotto ad armacollo. *Goss. Op.* 1. 20. Se mi provate questo, prendo un liuto ad armacollo.

AB. [illegible] *forma delle* [illegible] *latina, come* Ab antico, ab Esperto, ab Eterno. *V.*

A BABBOLCIO. *Posto avverb.* [illegible] *che vale* A caso, In confuso, [illegible] [T.] [illegible] *Lipp. Malm.* 1. [illegible] (C) [illegible] *Not. Malm.* 270. [illegible] Da bambino, Da semplice e senza [illegible] *Fag. Rim.* 2. 358. Se voi faceste [illegible]

A BABBO MORTO. [illegible] *che* [illegible] *dopo la morte del padre.* [illegible] *per* [illegible] *che sarà* [illegible] *del debitore.* [illegible]

A BACCHETTA. *Posto avverb. vale* Con assoluta autorità [illegible] (C)

A BACIO. *Posto avverb., si dice di piaggia o sito dove* [illegible] *che* [illegible] *a tramontana* [illegible] *di* A solatio. [T.] [illegible] 4. 5. 3. [illegible] *ver* [illegible] fioriscono. *Lor. Med. cans.* Non [illegible] che questi fiori Sempre mai stieno a bacio. *Dav. Colt.* 181. Nelle corti lungo i muri a bacio fanno bene.

ABACO (B. A.) *S. m. Parte superiore ed essenziale* [illegible] *generalmente quadrata* [illegible] *Nel capitello corinzio però, e nel composito, l'abaco ha gli angoli* [illegible] *nati, e le faccie incavate con un fiore nel mezzo. Aff. ad* Abacus. *Baldin. Vocab. Art. Dis.* 05. L'Abaco, o Cimasa, è una tavola, la quale, a guisa di coperchio, risaglie (*risalta*) sopra l'uovolo e sporta in fuori. *Martin. Fr. Tratt. Archit.* 204. (C) Tutto il capitello insieme con l'abaco debba esser diviso in sette parti eguali, e di queste una se ne dia all'altezza dell'abaco. *Memor. Bell. Art.* 3. 10. L'abaco del capitello (*nelle colonne d'un tempio di Segeste*) non è un semplice quadrato al solito, ma i suoi angoli aggettano in fuori, uscendo con un risalto dalla linea retta.

ABACO. *Term. d'Aritm. V.* ABBACO.

A BADA *ed anche congiuntamente* ABBADA, *e presso gli antichi* ALLA BADA, *posto avverb. col verbo Tenere significa Trattenere e Ritardare uno dal suo pensiero e dalla sua impresa. Petr. cans.* 8. 5. 69. (C) Che con arte Annibale a bada tenne. *Vill. M.* 5. [illegible] cominciaronvi l'assalto, per tenere i nemici a bada. *Varch. Sen. Ben.* Non ti terrò con... vani aggiramenti a bada.

2. Stare a bada. *Trattenersi, Restare inoperoso. Vill. G.* 11. 133. (C) Stando a bada co' Pisani, e fermi, gli straccavano e consumavano di spesa. *Bern. Rim.* 1. 34. Chi stette punto per camparla a bada Arebbe poi voluto essere altrove.

† 3. *In signif. di Ad aspetto, A speranza, o In aspettativa di checchessia.* D. 1. 31. (C) Tal parve Anteo a me che stava a bada Di vederlo chinare.

4. Stare alla bada di uno. *Stare in attenzione di ciò che egli fa. Bocc.* 6. p. 5. (C) Stanno alla bada del padre e de' fratelli.

5. *In sign. di A lunghezza, A perdimento di tempo.* [M. F.] *Bemb. Pros.* 198. A bada, cioè a perdimento di tempo, dalla qual voce si è detto *Badare*, che è *Aspettare*, ed alcuna volta *Aver attenzione* e *Por mente.*

6. *Fig.* A tedio. [T.] *Perchè chi s'intertiene,* [illegible]

ABADA. [illegible] *S. m.* [illegible] *fu chiamato* [illegible] *anche un altro animale* [illegible] *Affrica* [illegible] *Magal.* [illegible] 22. [illegible] *Redi* [illegible] *Op.* 3. [illegible] è un tale feroce [illegible] Etiopia.

A BADALUCCO. *Posto avverb. è lo stesso che* A bada, A [illegible] BADALUCCO.

ABADESSA *e* ABBADESSA. [T.] [illegible] Badessa. *S. f.* [illegible] — *Fr. Gutt. Lett.* [illegible] *Lett.* 19. Voglio adunque che [illegible] il core e l'affetto infino alla morte, voi abadessa obbediente all'ordine, e voi suddite obbedienti all'ordine e ad abadessa vostra.

ABADIA *e* ABBADIA. [T.] *Oggidì più com.* Badia. S.

(Monastero da abati e da abadesse. — Bele. Fen. Vit. Colomb. 22. [illegible] ordine [illegible] in [illegible] disabitata.

2. [illegible] M. Icep. St. [illegible] Gualberto [illegible] questa [illegible] per tutte [illegible] discese in Toscana [illegible] Ammir. [illegible] 1. 41.

3. [illegible] S. Antonio [illegible] 45. Questo [illegible] pavimento abbadia, vescovado [illegible]

4. [illegible] Car. Lett. Fam. 1. 15. (C) [illegible] Fortiguerr. [illegible] 3. 22.

ABADIUOLA. S. f. [illegible] d'ABADIA [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible]

A BAGNOMARIA e A BAGNO MARIA. Modo avverb. [illegible] Scaldare, [illegible] che [illegible] acqua [illegible] altro liquido contenuto in [illegible] fuoco. (C)

A BAGNO SECCO. Posto avverb. col verbo Scaldare, [illegible] Stillare [illegible] checchessia in vaso tenuto immerso nella rena, cenere e simile contenuta in altro vaso, con fuoco sotto. (C)

A BALDANZA. Posto avverb. vale il medesimo che [illegible]

2. A fidanza, con orgoglio. Nov. Ant. 78. (C) E [illegible] battere. Lat. [illegible]

A BALESTRUCCI e A BALESTRUCCIO. Posto avverb. [illegible] a balestruccio. Tarta [illegible]

A BALIA. Posto avverb. [illegible]

A BALLE. Posto avverb. dicesi di merce, e vale Così come [illegible] (C)

2. Fig. Parlandosi di checchessia vale In grande quantità. [illegible]

A BALZELLO. Modo avverb. comunemente usato da cacciatori, [illegible] al posto [illegible] andare per [illegible] BALZELLO.

† A BAMBERA. Modo avverb. lo stesso, ma men comune, che A [illegible] A fantasia, A caso. [illegible] Malm. 8. 56. [illegible] quel [illegible] bandiera [illegible] Malm. 626. Non credo [illegible] a bambera possa aver l'origine da bamberottolo, essendo la radice [illegible]

A BAMBOCCI. Posto avverb. Trascuratamente, Sbadatamente, Senza attenzione. [illegible] quasi da bambocci che non sono atti a riflettere a quello che e' fanno.

A BANCO. Posto avverb. coi verbi Andare, Stare e simili, parlandosi di magistrati, di giudici, di mercanti ecc., e vale [illegible] proprio ufficio, Ad [illegible] affari. (C)

A BANDIERA. Posto avverb. A caso, Alla peggio. (B.) Forse perchè la bandiera si lascia aggirare ad ogni [illegible] — V. BANDIERA.

A BANDIERA ALZATA, LEVATA, APERTA o SPIEGATA ed anche A BANDIERE ALZATE ecc. Posto avverb., [illegible] di gente armata che entri in una città, fortezza o simili, o che ne esca [illegible] bandiere, che i entrano o escono a condizioni onorevoli, onorevolmente. (C)

2. A bandiere spiegate, col verbo Combattere e simili, significa In campo aperto, In giornata campale. (C)

A BANDITA. Posto avverb. Pubblicamente, Notoriamente [illegible] Fr. Giord. 21. [M.] L'usuriere fa l'usura a bandita e non se ne vergogna.

† AB ANTICO e ABANTICO. [T.] Da antico tempo. [illegible] 15. [illegible] 12. 24. Bern. Rim. 1. 115. [illegible] Borgh. Col. Lat. 392. Più perfetto latino Ab antiquo.

AB ANTIQUO. V. AB ANTICO.

ABAO. [T.] S. m. Voce corrotta da ABATE. Nome di dispregio [illegible] presso i Genovesi e Piacentini. [illegible] Tasc. 2. 11. Vill. 423.

A BARATTO. Posto avverb. co' verbi Fare, Dare, [illegible] Barattare. Ar. Fur. 2. 53. [illegible] prenda Feraune, [illegible] [M.] E 3. 1.

A BARBACANE. Modo avverb. che, parlandosi di [illegible] (C)

† A BARBA [illegible] o SPRIMACCIATA. Fig. Posto avverb. [illegible] Stare e simili, [illegible] Franc. Sacch. [illegible] 100. (C) So che tu starai a barba sprimacciata per tutti per una di queste tue [illegible] Oggi direbbero [illegible]

A BARCHE. Posto avverb. In copia, In gran quantità.

A BARDOSSO. Posto avverb. vale Sul cavallo nudo e senza sella [illegible] anche più [illegible] A bisdosso [illegible] e [illegible] intensivo, come in [illegible] Franz. Mo. [illegible] 2. 21. [illegible] senza [illegible]

2. Fig. [illegible] inconsideratamente. [illegible] Cas. 2. 190. [illegible] Cas. 2. 54. [illegible] Dav. [illegible] Pers. [illegible] toga cotta a bardosso, che in cotta [illegible]

3. E per metaf. Sassett. Lett. 4. 3. 182. (C) Quando [illegible] nome diceva Alfonso [illegible] a bardosso.

A BARELLA. Posto avverb. col verbo Portare o con altri [illegible] A uso di barella. (C)

2. Trasl. [illegible] vale Abbondantemente [illegible] ed è modo basso e piuttosto faceto, come A balle, A macca, A staia. Fag. [illegible] Mem. 6. 77. (C) [illegible]

3. Fig. incertamente, Dubbiosamente.

A BASSO e AL BASSO. Posto avverb. vale In basso, In bassa [illegible] di sotto, e si trova pure [illegible] A basso. Fior. [illegible] 152. [M.] [illegible] di stare a basso [illegible]

2. Fig. In basso stato. Fr. Giord. 13. [illegible] Questa [illegible] così abbassata [illegible]

A BASTA LENA. Posto avverb. vale Per quanto [illegible] la lena. A tutto passo. Sacch. Franc. Nov. 1. 100. (C) [illegible] dunque [illegible] a basta lena [illegible] parte da [illegible] e sta [illegible] Fantast. Vit. 6. E su poggio de' Galli a basta lena Correndo.

† A BASTANTE. Posto avverb. Lo stesso che A bastanza. In 2. (C) [illegible] bastante.

A BASTANZA. Modo avverb. che significa A sufficienza, Bastantemente, e scrivesi anche unitamente Abbastanza. Dav. [illegible] Stor. 3. 312. [illegible] stanza avventurò ne' [illegible] Fir. As. [illegible] dovrebbero pur già aver [illegible] le mie bisogne.

2. Col verbo Essere vale Bastare. Varch. Sen. Ben. 3. 16.

A BASTINA e A BASTO. Posto avverb. co' verbi Andare, Caricare, Portare e sim. vale Andare, Caricare, Portare sul basto. (C)

ABATACCIO. [T.] Pegg. Segnat. nel senso del § 3 d'Abate.

Abatacci. Coloro che in Roma di carnevale si mascherano da abati.

ABATE. [T.] S. m. Aff. al siriaco Abba, Padre. Sovente accorciasi, ed è inteso da tutti Ab, segnat. ove trattasi d'indicare il semplice prete, non l'Abate de' Monaci.

2. Superiore d'un'Abadia. Chi ha le rendite d'un' Abadia. (C) D. 2. 18. I' fui Abate in San Zeno a Verona. G. [illegible] 2. 34. S. Bernardo, Abate di Chiaravalle [illegible] per antonom. intendesi senza nominare [illegible] [illegible] 1. 200. [illegible] l'imperatore Arrigo [illegible] al Papa [illegible] vescovi e abati e altri [illegible] Dice a un patrizio veneto a un [illegible] Se [illegible] se no, vi faremo abate. [illegible] 2. 47. [illegible] abate [illegible] accompagnato [illegible] [T.] [illegible] di andar a vedere [illegible] magnificenza di questo abate. — Abate benedettino [illegible]

Abate in titolo, anco un prete che risieda in luogo che già fu Badia, e n'abbia il titolo.

Per antonom. di S. Antonio, a distinguerlo da quel di Padova.

Padre abate, il superiore de' monaci, segnatam. quand. [illegible] i due titoli in [illegible] medesimo). Il titolo gli rimane anche dopo lasciata la carica. S. Girolamo si dolea che i monaci arrogassero a sè il titolo dato a Dio.

Quasi proverb. per celia. Stare [illegible] padre Abate [illegible] un padre [illegible] Sedere [illegible] la agio e [illegible] Fagiuol. [illegible] 39. [illegible] colottola Al par di quel che l'abbia un padre Abbate.

3. Com. Abate il semplice sacerdote secolare e anche i cherici, e chiunque vesta da prete. Varch. [illegible] Pros. [illegible] 2. 150. (C) L'Abate disse molte cose, e fra queste che [illegible] fu e son prete, e non [illegible] Cas. Lett. 3. 15. [illegible] abate. [T.] [illegible] P. Pros. Arc. 1. 214. [illegible] un certo reverendo Abate [illegible] ha avvertenza [illegible] Tar. [illegible] 1. 120. [illegible] Al [illegible] Segnat. de' pret. francesi. Magal. L. Fam. 1. [illegible] Proverbiale la profanità degli abati di corte.

Della leggerezza apparente o vera di qualche giovane prete [illegible] mondano, Signor Abate, è apostrofe di [illegible] di scherno.

Degli Abati non preti, e che pur anco s'ammogliano: esempio il Monti; della cui tre vite fu detto Abate, [illegible] e Cavaliere.

4. [illegible] popolare nella Rep. Genovese [illegible] Serdon. [illegible] 2. p. 205. [illegible] I quali [illegible] capitani della libertà [illegible] diedero alla plebe [illegible] del corpo di lei nomato Abate [illegible] di eccellenza e di casa pubblica [illegible] e di sergenti [illegible] tutti altri segni d'onore. (Bello che il magistrato abbia titolo di padre.)

5. Abati chiamavansi in Milano e altre città [illegible] delle [illegible] Bandi [illegible] Pros. Fior. [illegible] che presiede a le feste del [illegible] Franc. [illegible] de Liesse. [illegible] Firenze Abate de [illegible] da una [illegible] si radunavano in casa di lui a giuocare [illegible] e egli gastigava chi [illegible]

6. Per celia [illegible] cosa molto eccellente nel genere suo. [illegible] Buonarr. Fier. [illegible] sì che [illegible] potrebbe [illegible] Abate.

ABATINO. [T.] S. m. Dim. di ABATE. [illegible] 362. [illegible] signor Napoleone Orsini [illegible] Abavo di Parla. Magal. Lett. Fam. 2. 31.

2. Di prete giovane. [illegible] abati ne anco di dieci anni che hanno permutato la [illegible] benefizio [illegible] per essi.

3. In senso dispr. di prete [illegible] nel vestire e ne le maniere. Fag. Rim. [illegible] 110. (C) Mi metterei da prete [illegible] Non per tirarmi innanzi a Cardinale, ma per [illegible] facendo l'abatino, buscare un benefizio, una pensione.

ABATONE. [T.] S. m. Accr. di ABATE. — Fr. Giord. Pred. R. (C) In quella badia risedeva uno abate, che per la sua grassezza [illegible] era appellato lo abatone. Magal. Lett. Fam. 1. 76. (Anco del semplice prete.)

Abate notabile per ricchezza o autorità, ma a modo di celia.

ABATONZOLO. [T.] — ABATUCCIACCIO. — ABATUCCIO. — ABATUCOLO. S. m. Dim. di ABATE con più o men dispregio. Può l'ab[illegible] essere l'aba[illegible] superiore [illegible] sore di misera badia [illegible] da poco [illegible] può essere chierichetto prete [illegible] o di meschina apparenza. Abatuccio [illegible] di un padre abate, ma di prete o di chi [illegible] per prete, o veste da prete. Abatonzolo ha più mal suono, non è un padre abate, ma chierico o prete che alla meschinità delle apparenze e del valore [illegible] che aggiunge [illegible] e petulanza. Per questa nota morale gli è forse un grado sotto l'Abatucciaccio.

† ABAVO. [T.] S. m. Dal lat. Abavus. Padre del bisavolo o della bisavola. Più com. Arcavolo. Magal. Operett. var. 246. (C)

Nel pl. antenati in genere. (Gh.)

ABAZIA e ABBAZIA. [T.] S. f. Dignità d'Abate. — Buti, or. Dan. [illegible] 43. (C) Avesse conseguita l'abazia [illegible] (T.) In questo senso la voce è più [illegible] che in altro, e potrebbesi serbare Abazia alla dignità, Abadia, o più com. Badia al luogo, e all'istituzione.

2. Benefizio ecclesiastico, e i suoi diritti. Serdon. Vit. Innoc. VIII. 19. (C) [illegible] che le abazie e priorati od altri benefizi [illegible] vacanti nelle città [illegible] Cas. Let. 82. [illegible] mille scudi [illegible] dell'abbazia. E 2. 64.

3. Monastero. Targ. Viagg. 11. 165. (C) Fu già Abbazia de' Monaci Benedittini, dove dimoravano dodici religiosi col loro abate.

4. Anco Chiesa dove più non risiedano Monaci,

pur portare il titolo di Abazia ed esserne abate un prete [illegible].

§ [illegible] monastico.

ABAZIALE e ABBAZIALE. [T.] *Agg. Attenente ad Abazia o ad* [illegible]. [illegible] *Sacerd.* 1. 132. [illegible] ed abbaziali.

§ [illegible]

ABBACAMENTO. [T.] *S. m. da* ABBACARE *in senso di* [illegible] *di che si* [illegible] *abbacamento.*

ABBACARE. [illegible] *exercitare l'arte dell'Abbaco* [illegible] *con la mente* [illegible] *e i mezzi d'una* [illegible]. — *Bertin. Ripp.* [illegible] abbachereste forse a questi [illegible] *Firenz. Trinu.* 4. 7. [illegible] *Salv. Disc.* [illegible] 4. 100. [illegible] *Ross. Ant.* [illegible] 3. 2. 281. [illegible] e che per cessi s'abbattesse a dar nel segno. *Car. Apol.* 83. *Bellin. Disc. Ana.* 1. 172. *Fag. Comm.* 1. 80.

2. **Abbacare di sera.** *Per ischerzo. Far male i suoi conti.* [illegible] *Malm.* 11. 13. [illegible] *Malm.* [illegible] (C)

3. [illegible] *da falso ragionamento.* [illegible] ed [illegible] *Car. Descr.* 50.

4. [illegible] *pensiero* [illegible] *anche con parole e con* [illegible] *Varch.* [illegible] 57. [illegible] alcuna cosa [illegible] Tu armeggi, tu abbachi, tu [illegible].

ABBACATO. [T.] [illegible] *del partic. pass.* *che non ha* [illegible] *per lo più neutr.* [illegible] [illegible] tu hai forse abbacato, e [illegible].

ABBACATORE. [T.] *S. m. Che suole abbacare,* [illegible] *pensieri. In senso di* [illegible] *grandi in nuove imprese* [illegible] abbacator.

ABBACCARE. [T.] [illegible] *Nel contado di Lucca e sul Pisano* abbaccare un fosso *per scavarlo, ma qui* [illegible] *Non pare che venga da* [illegible] *e il sasso su cui passare fossato o rigagnolo,* [illegible] *lo stesso.*

† **ABBACCHIANOCI.** *S. m. comp.* [illegible] [M. F.] [illegible]

ABBACCHIARE. [T.] [illegible] *battere con* [illegible] *de'* [illegible] **Abbattacchiare** *è più gen.* [illegible] **abbacchiare** [illegible] *onde potrebbesi* [illegible] *e abbacchiare poco.*

2. *Per simil.* [illegible] *Olin. Uccell.* 20. (C) [illegible] bisogna [illegible] di frasche, quasi abbacchiandogli, acciò non si riabbino.

3. *Sbatacchiare. Battere altrui con forza contro terra.* *Fort. Ricc.* 6. 16. (*Gh.*) [illegible] Che [illegible] con la sua rete [illegible] E per gli gira con le forti braccia, E gli [illegible] sul suolo e gli sfracella.

4. **Abbacchiare il filo, la tela, i panni.** *In alcuni luoghi di Toscana,* [illegible] *Poet. Mod.* [illegible] 105 [illegible]

5. [illegible] *anche per vendere a vil prezzo, per bisogno di danari, e più comun. si dice* [illegible]

Abbacchiare nel senso di vendere. V. ABBACCHIO.

6. **Abbacchiare** [illegible] **Abbacchiare ogni cosa.**

7. [Met.] **Abbacchiare.** *Mal maritare una ragazza,* [illegible] *hanno abbacchiata.*

Siccome d'agnello o altro animale che ammazzasi tenero, suol dirsi abbacchiato o abbacchio; *così* [illegible] *messa a vita infelice è frutto non colto, ma gettato a terra.*

8. *Trasl. Abbattere dell'animo.* V. ABBACCHIATO.

[T.] Abbacchiarsi *dicono i Senesi* l'abbandonarsi a sopore, *che non è sonno quieto, ma viene dopo* [illegible] *e li tiene abbattuti e prostrati. Forse dal* [illegible] *di cosa che, abbacchiata o sbacchiata* [illegible] *malconcia; sull'analogia di abbattuto o sbattuto.*

Per estens. Lo dicono nel senso generico di prendere un legger sonno, più com. Appisolarsi.

ABBACCHIATO. *Part. pass. e agg. da* ABBACCHIARE.

2. *Fig.* [T.] *Chi cade di morte immatura. Il* [illegible] *l'altro è più comune.*

3. [T.] *Della vigoria della mente. Molti ingegni, quasi sbatacchiati dall'impeto delle umane vicende,* [illegible] *ma quelli che* [illegible] *e vita.*

4. [illegible] Abbattuto. Mal concio. [illegible] *Tosc.* [illegible] Abbac [illegible] *Tosc.* 507. [illegible] *Abbacchiato,* abbattuto, dimesso, umiliato, costernato, conquiso, sbigottito. *Leopar. Gir. Cap. piac.* 51. Il cuore afflitto affligge ancor le membra. Perch'e' si vede qui tale abbacchiato, Che il mondo un Rodomonte lo ritiene.

ABBACCHIATURA. *S. f. da* ABBACCHIARE. [T.] *E* [illegible] *o l'effetto, e il tempo dell'ab*[illegible] *agrario* [illegible] *dimostra* [illegible]

† **ABBACCHIO.** [T.] *S. m. A Lucca, e anche fuori di Tosc., l'agnello da vendere, quasi abbacchiato innanzi tempo.*

Trasl. **Fare abbacchio, un abbacchio;** *dar via per vil prezzo, o con scarso guadagno le cose, quasi frutto che, invece di coglierlo con mano, gettasi a terra.*

† **ABBACHIERA.** [T.] *S. f. Donna che sa d'abbaco.* — *Bocc. Laber.* 68. (C) Negli anni più giovani, quantunque più vicini a quaranta che a trenta fossono, posto che (*sebbene*) ella, forse non così buona abbachiera, li dicesse ventotto,... si mettea davanti un grande specchio.

† **ABBACHIERE e ABBACHIERO.** [T.] *S. m. Uomo che sa bene d'abbaco.* — *Fr. Giord. Pred. S.* 38. (C) Il... numero è... sì grande, che per nullo abbachiere del mondo si disnumererebbe. *Buonich. Bud. Rim.* 5. Abbachiero;... Sanza multiplicar, sommerei l'anno. *Varch. Ercol.* 50.

ABBACHINO. [T.] *S. m. Libretto per imparare i principii dell'abbaco, detto più comun.* Librettino.

ABBACHISTA. *S. m. Chi sa o esercita l'arte del fare i conti.* [Cam.] *Fir. Op.* 2. 400. — *Vell. Cron.* 139. (C) Puoselo (*lo pose*) all'abbaco, e diventò in pochissimo tempo buono abbachista. *Varch. Ercol.* 122. *Bern. Rim. burl.* 1. 94. — *Dat. Cical.* 3. 1. 169. — [illegible] *Fag. Rim.* [illegible]

ABBACINAMENTO. *S. m. da* ABBACINARE. *Lo abbacinare.*

2. [T.] *Annuvolamento più o meno grave della vista fino alla privazione.* — *Benciv. Cur. mal.* (C) Il totale abbacinamento degli occhi.

Trasl. Bottar. Amb. volg. 27. L'ambizione è abbacinamento de' cuori.

[illegible] *Salvin. Disc.* 77. E dal peccato del primo Padre [illegible] l'anima, patisce nelle potenze bagliori tali [illegible] mento, che a farla veder chiaro solo mano del Cielo le abbisogna.

3. *Detto dell'offuscamento dell'aria. Baldin. Les.* 28. (C) Fece vedere (*il Rosa*) un certo abbacinamento d'aria ne' lontani che veramente inganna.

ABBACINARE. *V. a. Accecare con bacino rovente o investito da raggi del sole. Deput. Decam.* 73. [illegible] è il medesimo che l'accecare [illegible] occhi [illegible] aperti [illegible] strugge quel pannicello, e [illegible] pupilla [illegible] una cataratta, che gli toglieva la vista, si aveva preso questo nome d'abbacinare. [T.] *S. Cat. Lett.* [illegible] che sono stati abbacinati, che per lo caldo e [illegible] si [illegible] le pupille e perde il vedere. [illegible] *Murat. Stor. Feud.* 116. [illegible] *Vol. G.* 1. 57. (*Federigo imperatore* [illegible] *abbacinare* [illegible]) [illegible]

[illegible] *Hist.* 1. 3. 73. (C) [illegible] per [illegible] Demonio, che per mezzo potere [illegible]

2. [T.] *Togliere la vista per più o meno tempo con luce soverchia.* [illegible] *Magal. Lett. Scient.* 2. Le fantasie nostre son basse A tanta altezza, e [illegible] per veder tanto. (*Qui fig. Ci.* Mentis acies [illegible] hebescit.)

Mand. Festeg. 22. (*Gh.*) Era la ricca mole sparsa per [illegible] diversi ornamenti d'oro, a' cui [illegible] senza [illegible] le pupille degli avidi spettatori.

3. *Accecare, privare della luce degli occhi in qualsivoglia modo. Frescob. Lion. Viagg.* 134. (C) Fu abbacinato Sansone.

4. [M. F.] **Abbacinarsi gli occhi, la vista** *anche non colpiti da luce esterna. Zeff. Pist. S. Girol.* 162. Non ti si abbacinaron gli occhi... non ti cascaron le braccia?

5. *Diminuire, rendere languido lo splendore. Dav. Tac. Germ.* 384. (C) L'ultimo splendore del sole che si corica, vi dura sino a che si leva tanto chiaro, che abbacina le stelle. (*Lat.* Sidera hebetat.)

[illegible] *pass. Dav. Tac. An.* 12. Diceano abbacinarsi [illegible] (*lat.* hebescere). *Buonarr. Fier.* 265. 2. (C) [illegible] suo infortunio, Né sono è che [illegible] *F. Descr. Nozz.* 30. (*Gh.*) I lumi maggiori e più bassi si abbacinarono tutti in un punto.

6. *Togliere il lustro ad alcuna cosa. Morell. Cron.* 287. (C) I Fiorentini... ebbono le colonne che sono [illegible] I Pisani se ne ingannarono [illegible] lucide come ispecchio [illegible] abbacinarono. *Pucc. Centil.* 4. 22. (*Gh.*) L'abbacinaro (*le colonne*), e fecer malto il lor vago colore.

7. *Trasl.* [T.] *Attenuare la sincera veduta della mente, per lo più a poco a poco.* Lasciarsi abbacinare da' mali consigli. — *Buonarr. Fier.* 233. 2. (C) Un che colle parole inorpellate M'incanti e m'abbacini Colle materie false. *Pucc. Centil.* 79. 62. Dolendosene poi col re Giovanni, (*questi*) gli disse: traditor, tu m'abbacini, Ed ha' (*hai*) giucato meco con inganni.

[T.] *Dagli es. poet. appare doversi dire* abbacina, *e non* abbàcina; *e lo comprova l'origine di* bacino.

ABBACINATO. *Part. pass. e agg. da* ABBACINARE. *Soder.* [illegible] 134. (*Gh.*) Il fumo che esce dall'ulivo [illegible] e fa gli occhi abbacinati. *Fr. Tec. Tod.* [illegible] 597. (C) Tanto lustrore da lei [illegible] Che un fa come [illegible] abbacinato, Che ha [illegible] occhi, e non puole mirare. *Red. Esper. Ins.* 120. (*Gh.*) Ancor io... abbacinato dall'inesperienza ho talvolta creduto di quelle cose delle quali soventemente ricordandomi, Di me medesimo meco mi vergogno.

2. *Nel signif. del* § 5 *di* **Abbacinare.** *March. Lucr.* 3. 128. (*Gh.*) Balbutisce la lingua, e fioche e mozze Dal petto escon le voci, abbacinati Gli occhi a terra conficcansi (*lat.* Caligare oculos).

3. *E per* **Abbagliato.** *Ar. Fur.* 2. 56. Cader in terra allo splendor fu d'uopo Con gli occhi abbacinati....

4. [T.] **Occhi abbacinati** [illegible] *offesi per* [illegible] *In Tosc.* [illegible] *patimento di malattia, come* [illegible]

5. *Riferito a qualsivoglia o luce o lume o corpo* [illegible] *Firenz. Disc. Anim.* [illegible] non è fuoco, ma [illegible] splendore [illegible] *Vit. Pitt.* [illegible] finestra che [illegible] *Borgh.* [illegible] ella avesse [illegible] il padre che [illegible] *Soder.* 2. 4. [illegible] di Saturno [illegible] *Salvin. Arat. volg.* 127. Ma quando il chiaro lume delle stelle A noi ne venga abbacinato e morto... attendi tempesta.

E Trasl. Magal. Les. 2. 3. 180. (C) Quel lume abbacinato, ond'ella (*la menzogna*) Le deboli pupille [illegible] occhi soventemente abbaglia, altro non è [illegible] un riflesso del vivo e puro lume, di cui la schietta e sincera sede fiammeggia.

6. *E nel signif. del § 6 di* **Abbacinare.** *Vill. M.* 5. 85. (C) Per i nobili servigi ricevuti loro donarono quelle colonne abbacinate.

7. *Detto di membrane o cartapecore scritte, che per esser guaste hanno i caratteri poco e a mala pena leggibili.* Buonarr. Fier. 2. [illegible] 11. Lorem e triste abbacinate e [illegible] E alle [illegible] avanzate, e al fuoco, Membrane e cartapecore [illegible]

8. *Per Met. Privato del lustro di pregio.* [illegible] E così rimase abbacinata e disfatta questa famiglia de' [illegible] Borgh. [illegible] *Lett.* [illegible] 258. E il principale mezzo in questa sorta di scritture, notare i disegni e concetti, [illegible] senza le quali cose le storie restano abbacinate, e si cuopre la maggior parte della gloria di [illegible] di cui si scrive. Bocc. Dec. 2. [illegible] Trasandata [illegible] abbacinata M. Luca da [illegible] [illegible] essendo [illegible] giovane e grande [illegible] e la moglie [illegible] donne di molto valore, restandone due figliuoletti piccolini [illegible] rimase [illegible] abbacinata, [illegible] fosse per la morte di coloro restata orba e senza luce.

9. *E nel significato del § 7 di* **Abbacinare.** *Vill. M.* 4. 56. (C) L'abbacinato popolo. [N. F.] *Fag. Rim.* 137. Resta lo spirto abbacinato e domo, E tanti freddi marmi si diventa.

10. *Detto di colore.* Soder. Tratt. [illegible] (Gh.) Se sarà [illegible] fior del vino nel color di porpora [illegible] puro, il vino sarà netto e sincero; se abbacinato e scuro e appiccaticcio, sarà il contrario. *Vasar. Vit.* 1. 115. Il troppo acceso (*colore*) offende il disegno; e così l'abbacinato, smorto, [illegible] e troppo dolce pare una cosa spenta, vecchia e affumicata.

11. (Pitt.) **Ombra abbacinata.** *Quasi velata per effetto di riflessi.* Vasar. Vit. 8. 66. (Gh.) Qui (*in queste dipinture*) si scorgono nell'aria, l'ombre [illegible] i riflessi e le [illegible] de' [illegible] lavorati con ombra sì abbacinata, che [illegible] si può [illegible] Raffaello fosse il maestro degli altri.

ABBACINATORE. [T.] *S. m. Verb. d'*Abbacinare. *N. propr.* Imperator. [illegible] abbacinatori di mestiere.

Segnatam. nel Fig. L'amor proprio abbacinatore delle menti [illegible]

† **ABBACO.** [T.] *Quadro di numeri detto anche Tavola Pitagorica, che regola i conti.* [illegible]

Il libro. Bellin. Bucch. [illegible] Ha tanti arti e magisteri, Che ridir non gli potrei [illegible] Ne chiudergli in lor cifre abbachi interi. — [illegible] un abbaco.

2. *Arte di fare i conti per mezzo dei numeri.* Vill. G. 7. 58. (C) I garzoni che stavano ad apprendere l'abbaco. *Varch. Stor.* 348. La scuola dove [illegible] abbaco Gio. del [illegible] *Libr. Astrol.* Saggio [illegible]

† 3. *Scuola dove insegnasi l'abbaco.* (*E forse anco gli altri elementi del sapere.*) Capp. [illegible] [illegible] che [illegible] dall'abbaco, [illegible] gridarsi da' fanciulli dell'abbaco [illegible] le berrette.

4. *Il conto in genere.* Salvin. Lett. [illegible] 307. (C) Le [illegible] quando passava [illegible] fin a [illegible] che [illegible] abaco vuol dire fai a la strada in sei ore. *Bartol. Ricr.* [illegible] *Paol.* 94. Vi par egli veramente ch'io abbia fatto l'abbaco bene?

† **Gettare l'abbaco.** *Fare i conti coi numeri arabici.* V. Gettare.

5. *Sapere e perizia del far di conto.* Minuc. Not. Malm. 374. (C) [illegible] il suo grande abbaco [illegible] saper mai far conto che gli [illegible] *Fr. enc.* Trinuz. 2. 5. Oh voi avete il poco abbaco! *Sapete poco fare di conto.*)

6. *Anco del sapere non elementare.* Unde per antonom. Paolo dell'Abbaco.

7. *Quasi per* [illegible] *Salvin.* Spon. [illegible] [illegible] per forza che voi siate in errore. *Dante* [illegible]

8. *Per estens. di ragionamento e* [illegible] calcoli. *Buonarr. Fier.* 233. 2. Colle [illegible] M'incanti e m'abbacini, con gli abbachi [illegible] Mi colga.

[illegible] *così potrebbe dire,* Che quest'è il secolo de[illegible]

Nel mio abbaco. *Modo fam. di dire. Secondo il mio conto, al modo mio di vedere.* Bert. Giamp. 139. Mi son supposto che nel vostro abbaco si dice conto.

† 9. *Tavola su cui i matematici antichi delineavano le figure. Onde per estens. i sensi moderni.* Sal. Pist. Sat. 1. 10.

† 10. *Cifre di numeri.* Bart. Archit. Albert. volg. 220. [illegible] che [illegible] questi [illegible] che [illegible] non ci serviremo, siano da loro scritti con lettere distesamente, e non con caratteri da abbaco, accioché [illegible] si facciano meno errori. *Band. Legg. Ant.* 10. 23. 4. [illegible] *Disc.* 2. 177.

ABBADIA. [T.] V. Badia.

ABBADARE. [T.] *Fermarsi coll'attenzione per meglio [illegible] chi parla, per forza di* [illegible] [illegible] [illegible] *In questo senso è più frequente e forse più efficace che* badare. [illegible] e si badi [illegible] Tr. Inf. [illegible] Sper. 7 [illegible] (C) [illegible] [illegible] 5. 456. La [illegible] era il crocchio [illegible]

† [illegible] Non abbadate alle carte. *Sen.* Alle mie parole ci abbada poco.

2. † *Assol.* [T.] *Perdere il tempo in cose meno importanti di quel che si deve.* Jac. Tod. 2. 12. 3. (Gh.)

[M. F.] *Capor. Rim.* 95. Chè, s'a parlar m'abbaderò [illegible] l'ora, [illegible] la mia parte a sacco [illegible]

ABBADESSA. [T.] *S. Cat. Lett.* 170. *V.* Abadessa.

ABBADIA. V. Abadia.

ABBAGLIAGGINE. *S. f. Leggero abbagliamento e offuscamento* [illegible]

2. [T.] *Stato d'abbagliamento. Può essere anche frequentativo.*

3. *Fig. Offuscamento.* Bemb. Asol. 109. (C) Sparge Amore [illegible] delle sue ali una [illegible] suoi seguaci, la quale [illegible] abbagliaggine purgandoli, fa che essi, stati sempre per [illegible] innanzi nel guardare, mutano subito modo. [illegible] *Card.* mette insieme delicatezza e abbagliaggine [illegible]

ABBAGLIAMENTO. *S. m. da* Abbagliare. *Lo abbagliare.* Sacch. Franc. [illegible] 647. (C) [illegible] [illegible] cavalieri co' bacinetti forbiti [illegible] è lo splendore e l'abbagliamento che fa. *Lucell.* [illegible] 15. 2. 355. Tutti i rami del cielo tramandano [illegible] raggi loro sopra di noi, ma per lo spazio [illegible] a noi non giungono apparentemente con [illegible] forza e con quell'abbagliamento di luce, [illegible] avviene del sole. *Bellin. Pros. Fior.* t. 4. par. 4. p. 117. [illegible] abbagliamento [illegible] cosa [illegible] [illegible] *Plut. Op.* [illegible] 442. Il [illegible] che si porge per gli orecchi si nomina [illegible], e il piacere che si riceve per gli occhi si chiama abbagliamento: l'uno e l'altro de' quali s'usa con le bestie *per prenderle*).

2. *Effetti dell'essere abbagliato.* Bellin. in Pros. Fior. t. 4. par. [illegible] [illegible] quel che negli abbagliamenti non si vede, è non il [illegible] ma l'abbagliata cosa. E [illegible] Dice (il *Petr.*) [illegible] l'abbagliamento [illegible] [illegible] [illegible] che non gl'importa [illegible]

3. *Per l'offuscarsi della vista per altro soverchio che di luce.* [Cam.] Salvin. Disc. 1. 108. La soverchia veglia [illegible] abbagliamento cagiona e capogiri. [illegible] [illegible] [illegible] il portare i pianti [illegible] d'orecchi [illegible]

4. *E per metaf.* Dav. Tac. Ann. volg. 9[illegible] [illegible] al Principe [illegible] non aver mai ambito abbagliamenti d'onori.

5. [illegible] *In Med. Oscuramento istantaneo di vista con senso penoso per passeggera impressione di luce, o per subito passaggio dalle tenebre alla gran luce.*

6. *E nel senso trasl. Errore, Sbaglio. Inavvertenza.* [illegible] [illegible] per abbagliamento. *Varch. Ercol.* [illegible] Se [illegible] che non [illegible] manifesto è questo [illegible] caliginem. *Gald. Mem. Lett.* 2. 38. [illegible] assai più d'[illegible] abbagliati. Ma ritroviamo [illegible] causa dell'abbagliamento.

7. *Per illusione nata dal travedere.* Pastor. Specch. Penit. 333. (C) [illegible] con uno abbagliamento [illegible] parere nella [illegible] e negli occhi di coloro che ciò vedeano.

8. (Pitt.) *Abbagliamento è altresì termine de' pittori detto altrimenti Sbattimento.* Baldin. Lett. Pitt. [illegible] Ombreggiate le figure [illegible] gli abbagliamenti [illegible]

ABBAGLIANTE. *Part. pres. e agg. da* Abbagliare. *Che abbaglia.* Redi. Lett. 1. 270. (C) [illegible] questo bagliore [illegible] la vista della cosa abbagliante.

2. *Fig.* [illegible] [illegible] con sagace accorgimento [illegible] sguardo dall'abbagliante sfera della monarchia. Delon. Disc. [illegible] [illegible] [illegible] all'abbagliante [illegible] Bandello [illegible] quando se possi coprire le passioni private e l'abbagliante pretesto [illegible] d'eredità e giustizia.

ABBAGLIANTISSIMO. *Agg. superl. di* Abbagliante. [illegible] *Lett.* 1. 258. (C) [illegible] abbagliantissimo del sole [illegible] [illegible] negli occhi nostri, se [illegible] il sole.

† **ABBAGLIANZA.** *S. f. da* Abbagliare. *Abbagliamento, Bagliore.*

2. *Trasl. Abbaglianza di mente, per Delirio, Vaneggiamento. Non com.* Bencir. Cur. malatt. volg. [illegible] una abbaglianza di mente.

ABBAGLIARE. *V. a. Offuscare gli occhi con soverchio lume.* [T.] *Nel senso di questo vocabolo più si riguarda all'effetto della soverchia luce* [illegible] *degli occhi di quel che* [illegible] *Abbaco nel greco* [illegible] per cerchio degli occhi e per [illegible] *fosco. Più* [illegible] *ed* blenden [illegible] *Petr.* 15. (C) Non [illegible] se ancor t'abbaglia la [illegible] del cielo [illegible] *Vart.* 214. Dalla [illegible] figura nasceva una luce grande e profonda che [illegible] *Petr. Uom.* [illegible] [illegible] abb[illegible] chi ben fiso il guarda. *Volg. Pat.* [illegible] Subitamente lo circondò [illegible] tutto intorno una luce del cielo, [illegible] abbagliò gli occhi, e cadde in terra. [Cam.] *Lucch.* [illegible] 4. Tante [illegible] e grandi abbagliano la vista.

2. *Neut. Restare abbagliato. Non com.* Morell. Cron. 352. (C) [illegible] che io abbagliai e chiusi gli occhi, e volendo pur vedere, non [illegible] aperti. *Vit. S. Gerol.* [illegible] Eusebio ragguardando [illegible] (*i quali apparsengli dal cielo*) [illegible] che gli occhi *del riguardante* [illegible] abbagliavano.

Abbagliar nel sole. *Fig. Non intender le cose che paiono* [illegible] *Quint.* — Menz. [illegible] 210.)

[T.] *V. pass.* [illegible] *al lume in modo da esserne abbagliato.* D. 3. 25. Qual [illegible] che adocchia e s'argomenta Di veder [illegible] per veder non vedente diventa, Tal mi fec'io a quell'ultimo fuoco [illegible] Mentre che [illegible] perchè t'abbagli Per veder cosa che qui non ha luogo?

3. *Si usa ancora a significare un simile effetto prodotto da qualunque altra causa, e* [illegible] *da bianchezza,* [T.] *o* [illegible] *come di vasto terreno* [illegible] *ed anche di colori* [illegible] *della stessa luce riflessa, benchè non* [illegible] *d'un lume* [illegible] *o dell'apparire ad un oggetto* [illegible] *della moltitudine e grandezza degli oggetti* [illegible] *Prop. Far.* [illegible] [M.] [illegible] occhi [illegible] [illegible] [Cam.] [illegible] la vista [illegible]

[illegible] *Poes.* [illegible] [illegible] [illegible] che vista [illegible] si abbaglia l'occhio. *Fortig. Cap.* 3. 273. Ma [illegible] tener ala, Dove, ora questa, ora quell'altra incaglia.

[illegible] *Ar. It* 1. 23. E' avean [illegible] ap[illegible] [illegible], abbaglia [illegible] ch'elle hanno, Ma contenti e [illegible] *Mostra* [illegible].

4. *[illegible] per estens. anche di smarrimento di [illegible] per effetto del pianto, della fame [illegible]*

[illegible] *Cat.* 2. 107 [illegible] abbaglia. [T.] *Nostr. non è [illegible]* [illegible] Abbagliato [illegible] lagrime. [illegible] per [illegible] abbaglia.

[Camp.] *Ad. Pist. Op.* [illegible] Saffo all'aspetto [illegible] perdeva la favella [illegible] palpitava il cuore [illegible]

5. *[illegible] corporea. Alt.* [Cam.] [illegible] Le faville [illegible] che l'abbaglia e lo strugge.

6. *[illegible] dello splendore [illegible]* *Tass.* [illegible] splendor [illegible] Che s'abbaglia [illegible] *Sal.* [illegible] 14. Contempla [illegible] e senza [illegible] lo splendore [illegible] *Jac. Tod.* [illegible] *Pur che ne pensi*, [illegible] abbaglia!

7. *[illegible] dell'immaginazione. Varens. Op.* 3. p. 215. [illegible] Ma [illegible] che [illegible] nella sua [illegible] e [illegible] di ferro e [illegible] cuore, tutto [illegible] abbagliava.

8. *[illegible] Ingannare. Sedurre. Far travedere.* [illegible] *Petr.* [illegible] che il mondo e [illegible] non [illegible] *Bocc.* [illegible] Non a considerazione [illegible] cosa [illegible] *Alb. Plu.* 1. 113. Lo stile [illegible]

9. *[illegible] Stor. Volg.* [illegible] *Dav.* 1. 22. Pastor non [illegible] abbaglia. *Bern. Or.* 1. 78. [illegible] abbaglia, Ch'accosse all'[illegible] s'avvezza.

10. *[illegible] Abbagliare e Abbagliare* [illegible] *Stor.* [illegible] 2. 210. [illegible] morto. [illegible] *Amor* [illegible] 15. 15. [illegible] alla carn amata. *E* 1. 247. Questa [illegible] maggiore per [illegible] perciocchè [illegible] *Lett.* 3. 7. [illegible] oscurissimo [illegible] abbagliare [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] medesimo [illegible]

11. *[illegible] una cosa per un'altra. Scambiarla per sbaglio. Gross. Nov.* 3. 87. Aveva [illegible]

12. *Dicesi anche Abbagliare dell'effetto che fanno [illegible] languido [illegible] anche queste [illegible]*

13. *[illegible] in senso [illegible] Vincere.* [Cam.] *[illegible] Nov.* 1. 54. [illegible] il sangue [illegible] non abbagliare [illegible] la fama [illegible]

14. **Abbagliare la voce.** *Dicesi nel cantare o sonare in [illegible] che non si sentono le altre voci o strumenti.* [Ross.] *Voce dell'uso musicale* [illegible] *In questo senso [illegible]* La voce [illegible] *[illegible]* Soffocare [illegible]

15. [illegible] *Mortificare e illanguidire le vivezze* dei colori, per modo che gli oggetti [illegible] quasi come si mirassero con gli occhi [illegible] di lontano. *Vasar. Vit. Pitt.* 1. 12. [illegible] unitamente, e con abbagliare i colori, ribattendo [illegible] lumi e le ombre delle [illegible] *Pitt.* [illegible] parte sebbene è chiara, per quella [illegible] ragione dee esser più lontano all'occhio di chi [illegible]

16. *[illegible] modo di prov. Fare un abbaglia l'oste.* [illegible] Mostrare di spendere [illegible] *Fag.* [illegible] come si dice, [illegible] poco [illegible] senso di padrone, [illegible]

ABBAGLIATAMENTE. *Avverb. da* ABBAGLIATO. [T.] *Non pare comporti il senso proprio.*

2. *Aff. a* Confusamente. *Vasar. Vit. Pitt.* 1. 68. [illegible] il tempo abbia consumato in parte le [illegible] dalla furia de' venti [illegible] del mare [illegible]

3. *[illegible] nel senso del* § 15 *di* ABB[illegible]. *Vasar. Vit. Pitt.* 1. 237. (C) Lo fece di maniera [illegible] che a poco a poco abbagliatamente [illegible]

ABBAGLIATISSIMO. *Agg. superl. di* ABBAGLIATO.

2. *Riferito a vizio [illegible] per cui si veggon più bagliori che luce. Bencir.* [illegible] *volg.* (C) Rimedio per la sua vista ch'era abbagliatissima.

ABBAGLIATO. *Part. e agg. da* ABBAGLIARE. *Guid. Colonn. Stor.* [illegible] splendore [illegible] abbagliate, [illegible] *Op.* [illegible] 2. 230. Ma nel primo dormir [illegible] splendore [illegible] la vista abb[illegible] *Tass.* [illegible] 1. 57. [illegible] splendore [illegible] *Magal. Lett.* [illegible]

[T.] **Abbagliato degli occhi**, *può dirsi di vizio abituale causato da troppa luce*, [illegible] *bagliori che luce.* [illegible] § 2.

2. [illegible] *del* § 3. **Abbagliare.** *Borgh. R. Rip.* 91. [illegible] la statua, perocchè [illegible]

3. *[illegible] del* § 6. **Abbagliare.** [Camp.] [illegible] *distingue i segni dell'abbagliamento*). Gli occhi terrà aperti e vaghi e rilucenti, e volgegli spesso; l'andamento sarà dubbioso.

4. *Trasl.* [Cam.] *Cecch. Com.* 2. 53. E l'[illegible] *Bocc. Rim.* [illegible] *per amor proprio. Salv.* [illegible] 1. 27. [illegible] *Cav.* [illegible] amore di [illegible] abbagliati. [illegible] *Art.* [illegible] buona via [illegible]

5. *[illegible] Fatto o [illegible] men visibile dal bagliore. Salvin. Lett.* [illegible] 1. 257. (C) Questa [illegible] esercitando la vista [illegible] per esser egli solo veduto nell'[illegible] abbagliato non è nulla.

6. *Riferendosi a cose e a colori, vale Indistinto. [illegible] e si dice anche delle pitture, [illegible]* § 12 *di* ABBAGLIARE. [illegible] Certa luce [illegible] si vede [illegible] una, [illegible] favola, [illegible] del riflesso [illegible] nella superficie della terra e del mare.

Vasar. Vit. Pitt. 3. 20. Avendo veduto l'[illegible] Leonardo [illegible] concetto che non si [illegible] una maniera abbagliata. *Borgh. R. Rip.* 136. Facciasi campo di terretta e [illegible] tre [illegible] di [illegible] e questi vada [illegible] o con bianco sangiovanni abbagliato colla terretta. *E* 149. Ora ne segue... la [illegible] abbagliati, che mostrano molto [illegible] *Vit.* 1. 315. [illegible] troppo acceso [illegible] smorto [illegible] pare una cosa spenta, vecchia ed affumicata, ma [illegible] accesi e sì abbagliato è perfettissimo, e diletta l'occhio.

7. *Sost. Tinta mescolata di chiaro, mezzano, e scuro. Vasar. Vit. Pitt.* 1. 303.

[T.] *In D.* 1. 29. E l'Abbagliato suo senno profferse, *sta meglio nome proprio che agg., come appare dal contesto.*

ABBAGLIATORE. *Verb. m. di* ABBAGLIARE. *Che abbaglia.*

ABBAGLIATRICE. *Verb. f. di* ABBAGLIATORE. *Gio.* [illegible] Abbagliatrice neve. [T.] *Meglio nel trasl.*

ABBAGLIO. *S. m. da* ABBAGLIARE. ABBAGLIAMENTO.

2. *[illegible] luce che abbaglia.* [illegible] 3. 16. [illegible] e abbaglio [illegible] *Mem.* [illegible] un vapore [illegible] per d'intorno [illegible] fulgore [illegible] abbaglio [illegible] luce.

3. *[illegible] abbagliato. But. Com. Purg.* 11. 1. [illegible] dove si trova la scienza [illegible] e dimanda Virgilio della [illegible] suo abbaglio. [Cors.] *Bart. Duc. elem.* 9. [illegible] farla travedere, e metterla in traveggole e in abbagli.

4. *Trasl.* Errore. Sbaglio. [T.] *E perchè l'occhio abbagliato non vede in pieno nè bene, abbaglio s'è fatto affine a errore.* — *Memor. Bell. Art.* 2. 65. (C) Gli abbagli e le sviste che sogliono accompagnare gli uomini ancor più grandi nell'ideare ed eseguire un nuovo e vasto disegno... *E* 68. Qualunque sia la cagione di quest'abbaglio.

5. *Pigliare o Prender abbaglio. Errare. Sbagliare. Cocch. Pezz. Comm.* 53. (C) Ma fra tutte le cose in che si possono Pigliare degli abbagli... Le gioie son la principal. *Buonav. Pref. Torric.* 43. Fa (*Carlo Dati*) chiaro vedere gli abbagli presi dall'autore dell'istoria cicloidale. *Segner. Op.* 4. 670. Vi sono de' confessori o men dotti o meno discreti, che pigliano intorno a questo abbagli [illegible] gravi. [Cam.] *E* 1. 178. L'orafo non prese abbaglio.

ABBAGLIORE. *S. m. da* ABBAGLIARE. *Abbagliamento.*

2. [R.] *Ora più com.* Bagliore. [illegible] *rendere più languidi gli [illegible] lumi nel senso del* § 12 *di* ABBAGLIARE. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] uno abbagliore [illegible]

ABBAGLIUZZO. [T.] *S. m. Dim. di* [illegible] *Fr.* [illegible] *Bec.* [illegible] [illegible] che ci [illegible] abbagliuzzi [illegible] gran [illegible]

ABBAINO. *Arch.* *S. m. Finestra sopra tetti, la quale [illegible] di muro [illegible] per dar lume a stanze che per [illegible] non lo possono avere [illegible] medesimi tetti. [illegible] fronte, formando [illegible]* [illegible] [T.] [illegible] *che dice apertura* [illegible] *ha suono luce ed effetto di* [illegible]

2. *L'apertura per cui dai fienile si getta il fieno nelle scuderie, stalle e ovili.*

3. [illegible] [D'A.] *Lucernajo che nelle fortezze [illegible] le parti sottoposte.*

ABBAIO. *S. m.* [illegible] *frequente e continuato [illegible] l'abbajamento di più [illegible] insieme.*

† **ABBAIRE.** [T.] [illegible] *boc[c]a aperta, anelante [illegible] senza [illegible] volg.* 6. 8.

ABBAJAMENTO. *S. m. Atto e suono dell'abbajare. [illegible]* 27. (C) Le cose [illegible] e col [illegible] *S.* [illegible] 118. [illegible] l'abbajamento [illegible] Fav. *Esop.* 5. 72. Uno mercatante [illegible] teneva uno catello a guardia della bottega, acciocchè di notte lo [illegible] suo abbajamento. *E M.* 1. 66. [illegible] abbajamento tengo secura la casa e la contrada da ladroni.

2. *Per simil. Sassel. Lett.* 4. 3. 97. (C) Gerdano (*i Bramani*) tra loro un abbajamento, che il diavolo non lo intenderebbe.

ABBAJANTE. *Part. pres. da* ABBAJARE. *Bocc.* [illegible] 58. [illegible] abbajanti [illegible] *Sal. in Enei. volg.* 8. [illegible] l'abbajante Anubi (*Latrator Anubis*). *Tit. Hunt.* 1. 92. Cerbero cane abbajante con tre [illegible]

ABBAJARE. *V. n. Dicesi del mandar fuori* [illegible] *che il cane manda fuori la voce.* [T.] [illegible] *fuorchè* [illegible] latrant [illegible] trant sunt, [illegible] tut [illegible] *che la mantiene la differenza osservata da* [illegible] [illegible] *con un pleonasmo non* [illegible] [illegible] [illegible] e allora latra e abbaja, quando [illegible] suggestione.

D. Inf. [illegible] Qual è quel cane, che abbajando *agugna*, [illegible] *dimostra bramosia di divorare*, E si racqueta, poichè 'l pasto morde. *Bocc. Dec.* 2. 101. Ad un [illegible] forestiere tutti quelli della contrada abbajano addosso. *Segner. Crist. Instr.* 1. 451. Chi dice la bugia [illegible] senza dubbio della sua lingua, e non merita punto di averla in bocca, come non si meriterebbe di averla chi se ne avesse solamente [illegible] ad [illegible] come i cani, [illegible] *Mem. volg.* 10. 66. Ed [illegible] *Pucciat. Cical.* 3. 1. [illegible] Nella bottega [illegible] un cane talmente abbajava ed urlava, che [illegible] *Adr. Plut. Op.* [illegible] L'invidia per [illegible] non si [illegible] perchè i cani abbajano al non conosciuto [illegible]

[T.] [illegible] *Di che si veggan gli esempi ne' sensi traslati.*

Prov. Per sentirsi abbajar contro, esser assalito con [illegible] *Sannaz.* [illegible] 70. [illegible] [illegible] che il piede ne portasse la lingua [illegible], non sarebbe mai abbajato dai cani. [illegible] *I Francesi dicono trasl.* Un débiteur [illegible]

2. [Mor.] [illegible] e così umano che non gli manca altro che [illegible] *Di chi ha il cuore di cane.* [T. *Intenderei di cane rabbioso, o mensuato* [illegible] *e inospitale.*]

3. [illegible] [T.] *Di voce clamorosa*, [illegible] *Portare alzando in modo strano la voce*, [illegible] *Sacch. Franc. Nov.* 2. 3[illegible] [illegible] avrebbe abbajato tre mesi, o in su ogni canto [illegible] fatto [illegible] [illegible] 3. 2. Lasciatela abbajare, e fatevene beffe. *Sacch. Franc. Rim.* 310. [illegible] il mondo [illegible] [illegible] e non [illegible] *Bon. Fiera.* Parlar possa chi voglia e [illegible] abbajare.

4. *Schiamazzare minacciando e dicendo* [illegible] *Bern.* [illegible] 20. 37. [illegible] abbajando e gridando [illegible] *Pucc.* M. 21. [illegible] si vanta e abbaja [illegible] pure Orlando. [T. *Hor.* [illegible] la ravent.]

5. *Att. Fig. Dant. Inf.* [illegible] Assai a voce for [illegible] *Che son prodighi e avari.* *Varch. Rim.* [illegible] 2. [illegible] che io non dovere conti [illegible] che [illegible] queste cose [illegible] (*Haec ubi contumeliis* [illegible]) *Car.* [illegible] 13. [illegible] Le cose che avete abbajate contro al [illegible]

6. *Favellare senza considerar punto quello che si dice.* [illegible] *Rim.* [illegible] clicchi che [illegible] *Fag. Rim.* 2. 152. [illegible] un ciarlon esser prolisso [illegible] can si tiene [illegible] con lire abbaja. [illegible] ch'io non bada a tue parole. [illegible] *Cecc. Comm.* 1. 557. Io so che e' dicono [illegible] di mare e monno, ma Abbàmo a lor posta, [illegible] discosto.

E in pass. Varch. Ercol. 67. *C.* Quando alcuno [illegible] [illegible] non sa [illegible] egli s'abbaja. *Cecch. Mosch.* 1. 5. Eh lasciate dire, ch'e' non sa quel che s'abbaja.

[T.] **E' non s'abbaja a voto.** *Modo che denota il grido essere segno di cosa* [illegible]

7. [T.] *Di chi* [illegible] *grida sconciamente, che latra* [illegible] abbaja come un cane. [Val.] [illegible] *Sat.* 13. Che scandalo è il [illegible] ne' nostri chiostri [illegible] il vespro, ed abbajar la messa.

8. [illegible] [illegible] *Poem.* 35[illegible] [illegible] *Pulc. Morg.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] Navigazion [illegible] [illegible] palant undas.

9. [illegible] *cose.* [M. F.] *Fag. Rim.* 2. 92. [illegible] questa chiacchiurlaja, perchè così richiede oggi l'usanza, Perchè così l'ambizione abbaja.

10. **Abbajare a una cosa.** *Fig. Aspirarvi.* Gh. *Fr.* Aboyer après quelque chose. — *Ambr. Cortegian.* [illegible] *Malm.* 1. 297.

11. [illegible] *che uno si da di persona* [illegible] *in male e cose in bene* [illegible] [illegible] 2. [illegible] Noi crediam [illegible] abbajano [illegible] alla casa [illegible] *Firenz. Lucid.* [illegible] *Machiav. Mandrag.* 5. 88. [illegible] per la terra de' nostri padri [illegible]

[T.] [illegible] *Pred.* 24 del 1450. [illegible] capo di leone [illegible] questo crane [illegible] ancora di cane, [illegible] abbajavano [illegible]

12. [illegible] *Dicesi in modo famigliare* **Abbajare dalla fame** *per gran fame*, [illegible] [M. F.] [illegible] *Sat.* 10. Questi meschi abbajano per la fame.

Con poca per estens. **Abbajare dalla sete**, *di gran sete.* [illegible] abbaja dal caldo, [illegible]

13. [illegible] *proverb.* [T.] **Can da pagliajo abbaja e sta discosto.** [illegible] [illegible] Fare come il can da pagliajo, [illegible]

14. **Can che abbaja poco morde.** *Prov. che dicesi di chi fa molte parole* [illegible] *Varch. Rim.* 2. [illegible] [illegible] persona [illegible] [illegible] che [illegible] poco morde. [T. [illegible] *e sfoga* [illegible] *minacciando, e sovente nel minacciare* [illegible]]

15. **Il can quand'e' vuol morder non abbaja.** *Prov. Chi vuol fare non* [illegible] *in segreto. Pulc. L. Morg.* 24. [illegible] I can, quando e' vuol morder, non abbaja. [illegible] non parla di quest' [illegible] [illegible] E. 6. 11. I can che morde non abbaja [illegible]

16. **Can che abbaja non fa caccia.** *Prov.* [T.] *Segretezza* [illegible] *successo.*

17. **Chi troppo abbaja empie il corpo di vento.** *Prov.* [illegible] *Bern.* [illegible] 1. 10. [illegible] il proverbio che chi troppo abbaja S'empie il corpo di vento [illegible] di pane. [illegible]

18. **E' s'abbaja la volpe.** *Prov. che vale* [illegible] [T.] [illegible] *Pulc. Luc. Cir.* [illegible] 2. 12[illegible] [illegible] a pagar [illegible] *Fortig.* [illegible] *Lor.* 5. [illegible] [M.] Oh, che non va su su [illegible] E' s'abbaja la volpe.

19. **Abbajare al vento.** *Prov. Gridare, ed anche Affaticarsi* [illegible] [T.] [illegible] *nel senso del gridare a vuoto.* [illegible] 1. 62. (Gh.) Il più dolersi [illegible] abbajare a [illegible]

20. **Abbajare alla luna.** *Modo proverb.* [T.] [illegible] *dare, e anche far di* [illegible] *possa arrivare.* [illegible] Volpe maligna e [illegible] una [illegible] che la pigli. Ed [illegible] alla luna. *Forteg. Ricc.* 27. 13. [illegible] aveva [illegible] di lasciar [illegible] 13. 216. (Gh.) [illegible] di poter così di [illegible] [illegible] Gerusalemme [illegible] [illegible] dalla luna. [T.] [illegible] alla luna.

ABBAJARE. *Coll'art. prep.* [illegible] *S. m.* ABBAJAMENTO. [illegible] 11. [illegible] Ma [illegible] poco tempo [illegible] con cani. *Firenz. Asin.* 144. [illegible] abbajare.

2. [B.] [illegible] *prep.* [illegible] *Salvin.* [illegible] 76. [illegible] Nè abbajare s'udiva di [illegible]

ABBAJATA. [M.] *S. f. da* ABBAJARE.

2. [T.] *Scherno clamoroso.* Fare un abbajata dietro a uno.

ABBAJATO. *Part. pass. da* ABBAJARE.

† **ABBAJATO.** [T.] *S. m.* (*Corrispondente alla forma di* Latratus.)

2. *Fig. Buon. Fiera.* 133. [illegible] Non han bisogno del tuo [illegible]

ABBAJATORE. *Verb. m. di* ABBAJARE, *che abbaja.* *Car. Eneid. volg.* 3[illegible] [illegible] abbajatore Anubi. [T.] [illegible] *Chiabr.* [illegible] 2. 361. [illegible] che tu degna [illegible] *Salvin.* [illegible] *volg.* [illegible] I cani [illegible]

2. *Per simil. Chi altamente grida o schiamazza.* *Segner. Op.* 4. 366. [illegible] *Bocc. Dant.* [illegible] 372. [illegible] tutti [illegible], [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] *Lodovici.*

3. *Chiacchierone, ciarliero. Buonarr. Cical.* 1. 3. 12. (C) Perchè tu [illegible] abbajatori non porti [illegible] *Bott. Stor. cont.* [illegible] [illegible] [illegible] abbajatori [illegible] guastasse.

4. [illegible] *Bocc.* [illegible] 3. 205. [illegible] abbajatori? *S. Gr. Magn. Opusc. volg.* 21[illegible] [illegible] abbajatori [illegible] intorno a te, e quanti [illegible] *Borg. V. Lett.* [illegible] 4. 329. Abbajatori [illegible] quel divino poema di Dante).

ABBAJATORELLO. *Agg. dim. di* ABBAJATORE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Piccoli cagnolini allora nati, e abbajatorelli, nel covile. ([T.] *Meglio nel trasl.* [illegible])

ABBAJATRICE. *Verb. f. di* ABBAJATORE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) [illegible] fremendo a guisa di una cagna [illegible]

ABBAJATURA. *S. f. da* ABBAJARE. *Abbajamento.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) [illegible] uno adirarsi contra le abbajature de' piccoli cagnolini.

2. *Fig.* [T.] [illegible] *che latrano, e de' ciarlieri che abbajano.* [illegible] *e abbajature de'* [illegible] *queste fanno più* [illegible]

† **ABBAJEVOLE.** *Agg. com.* [illegible] *Varch. Lez. Pr.* [illegible] 1. 108. [illegible] [illegible] ovvero attribuire al cane essere abbajevole.

ABBAJO. *S. m. da* ABBAJARE. *La voce che manda fuori il cane abbajando.* [T. [illegible] *in Toscana.*] [illegible] *Rim.* [illegible] (C) [illegible] e [illegible] *Fior. Ital.* [illegible] 302. Cane [illegible] [illegible] e terribile abbajo. [illegible] 370. [illegible] [illegible] abbajo. *Magal. Lett. Scient.* 1[illegible]2. [illegible] i cani urlando e dando a [illegible] un abbajo.

2. *Fig. Aret. Talent.* 3. 11. *Gh.* Quelli abbai che si sentono [illegible] alle case [illegible]

[T.] [illegible] Abbajamento de' cattivi. Abbajatori [illegible] [illegible]

ABBAJONE. [T.] *S. m.* [illegible] *la voce con* [illegible] *Con* [illegible] [illegible]

ABBAJONE. [T.] *S. m.* D'uomo che parla de molto [illegible]

ABBALIARE. [T.] [illegible] *essendo, questa voce*, [illegible] [illegible] *non si* [illegible] *nel senso di dare le cure* [illegible]

ABBALIATO. [T.] *Part. pass. da* ABBALIARE. Quando [illegible] la [illegible] le cure della balia, [illegible]

ABBALLARE. *V. a. Far balle di checchessia.* [illegible] le merci [illegible]

ABBALLINARE. [illegible] *V. a.* [illegible] *di senso ad Abballare ma* [illegible] *meno, come d'alto la forma.* *Levar le* [illegible] *dal letto, ed avvolgerne le materasse per rifare* [illegible]

2. *Fig.* [M. F.] [illegible] *in sul morire.* *Cecch. Comm.* 2. [illegible] [illegible] come la fa [illegible] *Beni.* Abballina per ire a [illegible] [T.] *Quasi fare fagotto*) *Qui* [illegible]

ABBALLINATO. *Part. pass. e agg. da* ABBALLINARE. Letto abballinato [illegible]

ABBALLOTTARE. *V. a.* [illegible] *che l'abballottare per mandare a partito.* [T. [illegible] *quasi di celia, come di* [illegible] *questa operazione malmenati, o più* [illegible] *partiti.*]

2. *Fig.* [illegible] *Mod. fam.* [T.] *Un bambino che i circostanti toccano, accarezzano, baciano, si dice che l'abballottano.*

§ Metall. [illegible] pass. [Cont.] Del ferro che si rappiglia in grumi [illegible] prima che arrivi nel fondo del forno, donde non può uscir che aggiaccio.

ABBALLOTTATO. *Part. pass. e agg.* da ABBALLOTTARE.

ABBALLOTTATURA. *S. f.* da ABBALLOTTARE. L'abballottare. [T.] Ma fuor del senso seguente per che di rado possa cadere opportuno.

§ Metall. [Cont.] Massa di ferro rappigliato. V. ABBALLOTTARE, § 3.

† **ABBALUCARE.** V. n. Del dial. senese. Far [illegible] Cecch. 213. [illegible] che il Redi spieghi Far presto e male. [T.] Forse dall'imagine di chi lega alla [illegible] le balle [illegible] Il senso del greco [illegible]

† **ABBALUGINARE.** [T.] N. pass. Abbaluginarsi dice il [illegible] entrare in un sonno quasi [illegible], che gli occhi sono appena chiusi, e par di vedere sogni di forme e [illegible] Voce del dial. senese, e dicesi anche [illegible], e in Firenze balugginare un oggetto per vederlo appena [illegible] Onde l'origine par sia da luce. E il Barchi ha balusante, che ci vede poco, e però rischia di travedere.

ABBALUGINATO. [T.] Agg. Ch'ha velati gli occhi da quel principio di sonno che i Senesi dicono abbaluginarsi, i Fiorentini appal[illegible] che è forse in [illegible] [T.] Se ne stava abbaluginato, anzi che [illegible]

ABBAMBAGIARE. V. a. Imbottire di bambagia.

† **ABBAMPITO.** Avvampato, Avvampato. Agg. ([B.] Per l'affinità che si ha tra la lettera b e la v.) [Camp.] Guid. Giud. Lib. 4. Dragone... che gettava fuoco abbampito e mortale. [T.] In alcuni dialetti vampa, bampa, e bamba e abbambare nei contadi [illegible]

† **ABBANCARE.** V. a. Fornire i navigli di banchi sopra i quali seggono a remigare i rematori.

† **ABBANCATO.** Part. pass. e agg. da ABBANCARE. [illegible] 369. (C) Abbancate navi.

ABBANDONAMENTO. [T.] S. m. verb. da ABBANDONARE. Bocc. Fiamm. 1. 198. (C) Segner. Manna. Magg. 18. 1. La povertà, l'abiezione, l'abbandonamento, la pubblica [illegible] del Signore [illegible] le più acute. Bart. [illegible] 16. 2. 15. La solitudine e l'abbandonamento in che [illegible]

§ Nel senso dell'abbandonarsi. Magal. Lett. 18. (C) L'abbandonamento [illegible] disoccupatezze, la disapplicazione agli affari del governo.

§ Delle forze del corpo e però di quelle che non si reggono. Memor. Dell' Art. 2. 65. (C) L'abbandonamento del cadavere di Euridice, la tenera pietà che dimostra la sua [illegible] danno all'opera gran pregio anche dal canto dell'espressione.

Baldin. Decenn. 5. 631. (C) Pel tanto bene espresso abbandonamento di quelle [illegible] non può essere nè più divota, nè più maravigliosa la pittura.

§ In mancanza. Corsin. Stor. Mess. volg. 565. (C) La [illegible] accidente che nel secondo [illegible] la fedeltà de' Toscani [illegible] in quell'abbandonamento [illegible]

§ [illegible] che fa il debitore del suo ai creditori [illegible]

ABBANDONANTE. [T.] Part. pres. di ABBANDONARE. Bocc. Amet. 69. S. Ag. C. D. volg. 1. 120. (C) [Camp.] [illegible] 18. A' centurioni abbandonanti le sue stazioni facea tagliare la testa. E Comm. [illegible] 14. 17. [illegible] al comandante [illegible]

ABBANDONARE. [T.] V. a. Lasciare per sempre o in modo più deliberato e più notabile in qualche rispetto, che il semplice lasciare; lo comprova che l'idea di [illegible] 12. [illegible] sua madre [illegible] poi l'abbandonò. [illegible] Non solamente Toscana, ma tutta Italia abbandonata, se n'andò a Parigi.

Dant. 3. 8. [illegible] quella terra che il Danubio riga, Poiché le ripe tedesche abbandona. Pecor. [illegible] l'acqua, la quale non può capir tutta nel nuovo cavo, [illegible] per il canale che a lui conviene d'abbandonare.

§ Talvolta più prossimo al senso di lasciare, ma sempre con qualche varietà di maggiore efficacia. [illegible] St. 3. 211. [illegible] che per errore si pigliasse la via più lunga, abbandonati gli altri, i quali disprezzarono i consigli suoi, entrò più oltre innanzi che sopravvenisse la notte in Norbalango. Carlett. Viagg. 1. 8. Ciò accade più particolarmente nel tempo delle piogge, che si durano quasi [illegible] mesi continui, nel qual tempo i Portoghesi abbandonano la città, e se ne vanno ad abitare alla campagna. [Cam.] Salv. Disc. 1. 70. Non abbandonerai mai, o [illegible] questo scudo. Tass. Gerus. 5. 64. (C) [illegible] capitan [illegible] l'espugnabil terra Sionne abbandoni, e porti altrove guerra.

(Mar.) [Fine.] **Abbandonansi le ancore** quando non si può o non si vuole perdere il tempo a salparle, per poter mettere alla vela [illegible] le gomene [illegible] Questo [illegible] suppone l'intenzione d'un ricupero a tempo opportuno.

[illegible] In senso molto prossimo a lasciare. [T.] Le [illegible] contro la macchina trebbiatrice, abbandonano i loro [illegible]

§ Trasl. [illegible] e delle forze vitali e sim. Pulc. Luc. Ciriff. Calv. 1. 46. (C) Non era ancora il suo termine giunto, Ch'ella dovesse il mondo abbandonare. Guid. Colonn. Stor. volg. 136. Rompendosi le teste abbandonano la vita.

Bern. Orl. 37. 15. [illegible] la spada [illegible] abbandona. Ar. Fur. 5. 80. Non finì il detto, e in mezzo la parola E la voce e la vita [illegible] abbandona.

Petr. Rim. 1. 102. E come vita ancor non abbandona [illegible] [Val.] [illegible] Stor. 1. 151. Avere [illegible] deliberato di abbandonare prima la patria, d'abbandonare prima la vita, che ritornare sotto sì iniquo dominio.

[T.] Anco di chi muore, e non per suo volere, e come che sia, si diparte da chi l'ama, diciamo che l'abbandona. « Hic me, pater optime, fessum Deseris » (Enea della morte d'Anchise).

[T.] Fig. Le forze abbandonano l'uomo, la luce gli occhi; l'arme che cade o si spezza, il combattente. [Cam.] Frescobald. Disc. N. M. 1. 332. Ardir m'abbandona. Cresc. Agric. 6. 2. (C) Se l'orto sarà troppo secco... e' si lavori alto due piedi, perchè, così coltivato, abbandona la siccità.

§ Della vita mondana o altra società. Vill. M. [illegible] e abbandonato il secolo, traeva vita solitaria. Gio. Fior. Pecor. 1. 133. Deliberò d'abbandonare questo mondo, e di darsi al servizio di Dio. Bocc. Fiamm. 6. 186. I mondani [illegible] [T.] Abbandonare un ordine religioso, una società letteraria e sim.

§ Del lasciare andare, ma sempre in senso più efficace del semplice lasciare. Tass. Gerus. 9. 30. (C) [illegible] con quel [illegible]

Delle briglie e simili, lasciarle [illegible] e anche soltanto allentarle. Dant. Inf. 17. [illegible] 12. 23. [illegible] fame e da [illegible] il garzone, abbandona la briglia Sopra il cavallo. Ar. Fur. 11. 46. Con ambo gli sproni il destrier spinge, E le redini [illegible] gli abbandona.

§ Del languore delle membra, o venga da infermità, o dal languore dell'animo. Memor. Dell' Art. 2. 60. (C) Il discepolo diletto, ch'è [illegible] abbandonando la testa, [illegible] La figura della Maria [illegible] siede languida in una [illegible] che mostra l'abbattimento dell'animo, [illegible] gentilmente le mani, che vanno a riunirsi in grembo. E 205. La sposa mostrando in viso la stanchezza del ballo, e qualche segno di rossore, abbandona una mano sul braccio del marito.

[T.] Abbandonar la persona sopra, o su un luogo. Porvisi a giacere [illegible]

§ [illegible] Bern. Orl. 31. 67. [illegible] d'arcione [illegible] abbandona. E d'un gran colpo [illegible]

§ [illegible] quel [illegible] che è colpa e opprime [illegible] Inf. 4. 103. (C) Or non pense[illegible] che figliuoli piccolini, li quali mi convien nodricare? vuoi tu ch'io l'abbandoni? Bocc. Decam. 1. 74. [illegible] fratello l'altro abbandonava, e il zio il nipote, e la sorella il fratello, e spesse volte la donna il suo marito (nella pestilenza). E Giorn. 5. n. 10. Marito che abbandona la moglie, anco senza dipartirsi da lei, ma non la curando. [T.] Cant. pop. Tre cose non si posson abbandonare [illegible] Adr. Plut. Op. 2. 2[illegible] O perchè non si de[illegible] abbandonare, anzi accomunar tutte le fortune?

Guicc. Stor. 8. 10[illegible] (C) [illegible] timore che il re per riavere i figliuoli non abbandonasse gli altri collegati. Petr. Rim. 8[illegible] [illegible] il mondo, e picciol tempo [illegible] fede. Cat. Lett. volg. 12. E se tu questi comandamenti [illegible] abbandonerai te medesimo [illegible] Rag. R. Rip. 97. Se ogni uomo di pensar altro [illegible] tosto finirebbero [illegible] mal trattati, de' poveri che sono abbandonati, de' principi che sono ingannati, e de' ciechi [illegible] vit. S. Bern. [illegible] Per lo suo esempio dobbiamo avere [illegible] se ci pare essere abbandonati da Dio, quando [illegible]

§ [illegible] Dan. Inf. [illegible] 22. 2. [illegible] Non abbandonare del conveniente [illegible] [illegible] [Val.] Car. Lett. Fam. 2. 21. [illegible] in tutto abbandonare del suo grave [illegible] [Camp.] Guid. Giud. 17. [illegible] ch'io non ho abbandonato [illegible] Com. Inf. 2. [illegible] ma [illegible] per questo non [illegible] abbandonate io, ma [illegible] sommo [illegible] Bern. Orl. In. 2. 26. Ma se d'amarmi in tutto m'abbandona. [T.] Abbandonar di fare una cosa è altro uso, ma affine.

§ [illegible] che vale lasciar di dire. Dan[illegible] 3. 21. (C) Quale io allor vidi Negli occhi santi (di Beatrice) amor, qui l'abbandono. [Camp.] Guid. Giud. 3. 1. Della qual cosa più dire... si abbandona; perocchè si conviene seguitare ordinatamente la storia. — [T.] Com. Abbandoniamo questo argomento, e passiamo ad altro.

§ 11. Altri usi sim. [Val.] S. Agost. Serm. 61. Non cercate tanto gli altrui difetti che voi abbandoniate le vostre infermità. [T.] Abbandonare le cose proprie, non le curare. Abbandonare i diritti. Causa abbandonata. Abbandonare il lavoro.

Cresc. Agric. volg. 78. (C) Di questo cotal campo dicono gli agricoltori, che è da abbandonarlo, imperocchè nessuna pianta può esser mutata in lui da salvatichezza a convenevole proprietà di pianta dimestica. E appresso: Essere da abbandonare, e ridurlo in pescine e laghi. [T.] Cresc. Agric. 11. 8. Questi il quale [illegible] è abbandonato da [illegible]

§ 12. In pensiero, affetto, abito. Guicc. Stor. 3. 233. (C) Per necessitare Francesco Maria ad abbandonare la impresa di Toscana, entrasse nel Ducato d'Urbino. Car. Eneid. volg. 548. Contra mia voglia abbandonata Ho l'aita di Turno. Bocc. Fiamm. 6. 1[illegible] Tass. Gerus. [illegible] 111. [illegible] abbandona. Ar. Fur. 13. 31. [illegible] qui sponte abbandono. Lib. Cat. [illegible] abbandona la paura della morte. P. Ir. Cast. Abbandonare la virtù. Bocc. g. 4. n. 2. I vizi. [Cam.] Adr. Plut. Op. 2. 132. (Detto di Anassandrida ad uno sbandito.) Non ti tormentare quando [illegible] [T.] S. Cat. Lett. 118. Abbandonarono (gli [illegible]) il diritto proprio, cercarono l'onore di Dio. E [illegible] la confusione del male che avete fatto, che voi abbandoniate la santa vostra.

Abbandonare un'usanza, una consuetudine. [Cam.] Vas. Vit. Pitt. 9. 33. Aveva abbandonato l'arte della pittura. [T.] Vas. Vit. Pitt. 4. 101. Abbandonò la mercanzia e si diede alla pittura. Abbandonare una lingua, uno studio.

Ross. B. Descr. Appar. Med. 52. (C) Comparvero (le Furie infernali) [illegible] dolorose e [illegible]messa, che pareva che per paura avessero abbandonata la lor fierezza.

[T.] Abbandonare se medesimo, in senso buono, staccarsi dalle proprie voglie men degne per fine più alto. S. Cat. Lett. Abbandonate voi medesimi e ogni vostro piacere e consolazione. E Con odio santo ha abbandonato se medesimo.

§ 13. Colla part. a. Liv. Dec. volg. 63. (C) (Bruto) s'infinse d'esser folle, e abbandonò al re sè e' suoi beni, così come se di mente non gli calesse. Abbandonare città al nemico. Abbandonare alla rapina, agl'incendi. Car. Eneid. volg. 436. E che diranno [illegible], e quei che m' han per capo Di questa guerra? che da me son tolti (Ah vitupero!) abbandonati a [illegible]te? [T.] Abbandonare agli altrui capricci. Abbandonare al caso, ai casi. Abbandonare alla pena, al braccio secolare. Abbandonare ai venti, al furor popolare. Abbandonare uno a se stesso.

Bern. Orl. 30. 44. (C) Soletta in una navicella Entra... Che non avea governo di persona, Ed a fortuna la vela abbandona. [T.] Gal. Lett. XIV. La vita

ABBAJANTE. *Part. pres.* di ABBAJARE. *Bocc. Amet.* 58. [illegible] abbajanti [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] vol. 8. 541. [illegible] *Latrator Anubis.* *Tr. Mond.* [illegible] 92. Cerbero cane abbajante con tre [illegible]

ABBAJARE. V. n. *Il mandare fuori la voce* [illegible] *che* [illegible] *fuori* [illegible] Latrant canes quasi [illegible] [illegible] *Cosi* [illegible] *Mer*[illegible] [illegible] — [illegible] demente [illegible] e allora latra o abbaja, quando [illegible] a suggestione.

D. Inf. [illegible] (C) Qual è quel cane, che abbajando [illegible], E si racqueta poi che 'l pasto morde. *Bocc. Dec.* 2. 101. Ad un can forestiere [illegible] abbajano addosso. *Segner. Crist. Instr.* [illegible] Chi dice la bugia, si abusa, senza [illegible] della sua lingua, e non [illegible] come [illegible] sola[illegible] [illegible] i cani, [illegible] *Mor.* [illegible] 10. 66. Ed [illegible] *Pan.* [illegible] *Vical.* 5. [illegible] 30. Nella bottega accanto un cane talmente abbajava ed urlava, che [illegible] *Plut. Op.* 4. [illegible] L'invidia per [illegible] alla vecchiezza non si appone [illegible] perchè [illegible] can abbajano al [illegible] uto. [illegible]

[T.] *Att.* *Di che si veggon gli esempi ne' sensi* [illegible]

Pass. *Per sentirsi abbajar contro, esser assalito con* [illegible] *Segneri.* [illegible] 70. (C) Disse che chi sotto al piede ne portasse la lingua [illegible], non sarebbe mai [illegible] dai cani. [illegible] [T.] *I Francesi dicono trasl.* [illegible] aboyé de tous ses [illegible]

2. *Met.* [T.] [illegible] così umano che non gli manca altro che [illegible] *Di chi ha il cuore duro di* [illegible] [T.] *Intendesi* [illegible] *cane rabbioso, o* [illegible] *ospitale.*

3. [illegible] [T.] [illegible] *clamoroso, ostile, importuno.* — *Parlare alzando in modo strano la voce* [illegible] *Sacch. Franc. Nov.* 2. 3. (C) Un altro [illegible] mesi, e [illegible] su ogni cant [illegible] detto, e [illegible] *Firenz.* [illegible] 3. 2. Lascia ella [illegible], e lasciale bell[illegible] *Sacch. Franc. Rim.* [illegible] d'auguri [illegible] ciascuno abbaja, e [illegible] *Bocc. Filostr.* Parlar possa chi voglia e dir [illegible] abbajare.

4. *Schiamazzare minacciando e dicendo* [illegible] *Bern. Orl.* 20. 37. (C) [illegible] abbajando [illegible] intorno a [illegible] *Pan.* [illegible] 21 [illegible] si vanta e abbaja [illegible] pare Orlando. [T.] *Hor.* Opprobriis [illegible] latraverat.

5. *Att. Fig. Dant. Inf.* 7. [illegible] Assai la voce lor chiaro l'abbaja Che [illegible] *Varch. Boez.* [illegible] 2. (C) [illegible] con colore [illegible] che detti queste cose disse. *Haec* [illegible] *Car. Apol.* 130. [illegible] cose che avete abbajato contro [illegible]

6. [illegible] *Favellare senza considerar punto quello che si dice.* [illegible] *Rim.* [illegible] (C) [illegible] *Fag. Rim.* 2. 152. [illegible] essere [illegible] la can si [illegible] abbaja [illegible] bada a tue parole [illegible] *Cecch. Comm.* 1. [illegible] Io so che e' [illegible] quanto [illegible] e sanno, ma Abbiamo a lor posta [illegible]

[illegible] *pass.* *Varch. Ercol.* 67. (C) Quando alcuno [illegible] perchè [illegible] *Cecch. Mogl.* 1. [illegible] Lasciamo dire [illegible] che [illegible] abbaja.

[T.] **E non s'abbaja a vôto.** *Modo che denota il* [illegible] *scoperta.*

7. [T.] *In chi recitando* [illegible] *che alza* [illegible] *che* [illegible] *Sat.* 33. [illegible] nostri [illegible] vespro ed [illegible]

8. [illegible] *Intelleg. Poem.* 350. [illegible] Cariddi (*Cariddi*) ab[illegible] *Malm.* 26. 56. Parea [illegible] abbajando [illegible] Navigantes [illegible] putant undas.

9. [illegible] [M. F.] *Fag. Rim.* 2. 592. [illegible] la peste [illegible] che così [illegible] l'ambizione [illegible]

10. **Abbajare a una cosa.** *Fig.* [illegible] *Fr.* [illegible] — *Andr. Cavalcan* [illegible]

11. [T.] [illegible] *che uno si dà di per*[illegible] *e anco in bene.* [illegible] *Non creder già che* [illegible] alla casa m'abbaino. *Franc.* [illegible] povero uomo, non trova [illegible] abbaja per lui. *Machiav. Mandrag.* [illegible] ha lo stato in questa terra de' [illegible] abbai.

[illegible] *Pecor.* [illegible] del 1495. Il capo di leone [illegible] le braccia d'orso queste erano [illegible] la posteriora di cane, [illegible] intorno.

12. [illegible] **Abbajare dalla fame** per gran fame, e [illegible] [M. F.] [illegible] L. 16. [illegible] abbajan per la fame.

[illegible] **Abbajare dalla sete,** *di gran sete.* [illegible] si abbaja dal caldo, [illegible]

13. [illegible] [T.] Can da pagliajo abbaja e sta discosto. [illegible] Fare come i can da pagliajo. È un can da pagliajo.

14. **Can che abbaja poco morde.** [illegible] *Cecch.* [illegible] questo [illegible] una [illegible] e però [illegible] [T.] [illegible] e *sfoga* [illegible] *il minacciato,* [illegible] *paura.*

15. **Il can quando vuol morder non abbaja.** *Prov.* [illegible] *L. M.* [illegible] 108. [illegible] vuol morder, non abbaja. [illegible] [illegible] Il can che morde [illegible]

16. **Can che abbaja non fa caccia.** *Prov.* [T.] *Se* [illegible] *successo.*

17. **Chi troppo abbaja empie il corpo di vento.** *Prov. che* [illegible] [T.] [illegible] *Bern. Orl.* 1. 10. 30. (C) [illegible] proverbio che chi troppo abbaja S'empie il corpo di vento e non di pane. (*Di* [illegible] *che millantava, e cadde*).

18. [illegible] abbaja la volpe. *Prov. che vale: È pericoloso* [illegible] [T.] *figura o luogo deserto, o luogo* [illegible] *Pat. Luc. Cons. Calv.* 2. 125. [illegible] a pagar [illegible] Drento [illegible] [M.] [illegible] che non va [illegible] E [illegible] abbaja la [illegible]

19. **Abbajare al vento.** *Prov. Gridare, ed anche Affaticarsi* [illegible] [T.] [illegible] *Menzin.* 4. 427. (Gh.) [illegible]

20. **Abbajare alla luna.** *Modo proverb.* [T.] *Gridare, e anche far di* [illegible] *possa* [illegible] *Or.* [illegible] rete [illegible] *Forteg. Ric.* 27. 13. (C) [illegible] abbajassero alla luna [illegible] *Op.* 10. 211. [illegible] di poter [illegible] Gerusalemme a far queste [illegible] par un abbajar alla luna. [T.] *Di* [illegible]

ABBAJARE. *Col. art. prep.* S. m. ABBAJAMENTO. [illegible] *Firenz. Asin.* 155. [illegible] il canino abbajare.

2. [illegible] *Ed anche senza l'art. prep. sottinteso.* [illegible] *Triflod. volg.* 16. (C) Nè abbajare s'udiva [illegible]

ABBAJATA. [illegible] S. f. da ABBAJARE.

2. [illegible] *Schiamazzo.* Fare un abbajata dietro a uno.

ABBAJATO. *Part. pass.* da ABBAJARE.

† **ABBAJATO.** [T.] S. m. (*Corrispondente alla forma di* Jatratus.)

2. *Fig.* [illegible] *Laud.* 133. [illegible] Non hai bisogno del [illegible]

ABBAJATORE. *Verb. m.* di ABBAJARE. *Che abbaja.* [illegible] *volg.* 351. (C) [illegible] [T.] [illegible] *Pers.* 2. 361. [illegible] mastino [illegible] *Salvin. Odiss. volg.* 281. I cani, [illegible]

2. *Per simil.* [illegible] *grida o schiamazza.* *Segner.* [illegible] 4. 306. (C) [illegible] *Bocc. Dant.* 5. 372. [illegible] tatori [illegible] abbajatori, cinguettatori [illegible] vôti di pensieri [illegible]

3. [illegible] *Buonarr. Fier.* [illegible] [illegible] d'abbajatori non porti [illegible] *Stor.* [illegible] 9. 302. [illegible] ma che il secolo [illegible] si guastasse.

4. [illegible] *male d'altrui e delle cose sue.* *Bocc. Decam.* 3. 205. [illegible] credeva agli abbajatori? [illegible] *Opusc. volg.* 251. Allora vedrai quanti [illegible] te, e quanti [illegible] 4. 4. 120. Abbajatori [illegible]

ABBAJATORELLO. [illegible] ABBAJATORE. *Fr.* [illegible] (C) [illegible] e [illegible] [T.] [illegible]

ABBAJATRICE. *Verb. f.* di ABBAJATORE. [illegible] *Pred. R.* [illegible] abbajatrice.

ABBAJATURA. S. f. da ABBAJARE. *Abbajamento.* [illegible] *Pred. R.* [illegible] le abbajature [illegible]

2. *Fig.* [T.] [illegible] *che latrano* [illegible] *che abbajano* [illegible] *le abbajature de' molti, queste fanno* [illegible]

† **ABBAJEVOLE.** *Agg. com.* *Atto ad abbajare.* *Varch. Lez.* [illegible] 1. 108. [illegible] Proprio [illegible] essere [illegible] ovvero [illegible], al cane essere abbajevole.

ABBAJO. S. m. da ABBAJARE. *La voce che manda fuori il cane abbajando.* [illegible] *in Toscano* [illegible] *Rim.* 31. (C) [illegible] e [illegible] *Fr. Bele.* [illegible] 62. Cane [illegible] abbajo. [illegible] abbajo. [illegible] 172. [illegible] e dando [illegible] un abbajo.

2. *Fig.* [illegible] *Talent.* 3. 11. (Gh.) [illegible] abbai che si sentono [illegible] alle case [illegible]

[T.] Abbajo [illegible] Abbajamento dell' [illegible] Abbajata [illegible]

ABBAJONE. [T.] S. m. [illegible] *abbaja con ischiamazzo* [illegible] Con [illegible]

ABBAJONE. [T.] S. m. *Uomo che parla di molto* [illegible] *e fa molto rumore.*

ABBALIARE. [T.] [illegible] *questa voce,* [illegible] *non si* [illegible] *il verbo nel senso di dare le cure di balia* [illegible]

ABBALIATO. [T.] *Part. pass.* da ABBALIARE. [illegible] *della balia,* [illegible]

ABBALLARE. V. a. *Far balle di checchessia.* — [illegible] la canapa.

ABBALLINARE. [T.] V. a. *Aff. di senso ad Abballare, ma forse meno come denota la forma. Levar le lenzuola di sul letto, ed alzarne le materasse per rifarlo* [illegible]

2. *Fig.* [M. F.] *Esser* [illegible] *Cecch. Comm.* 2. 490. [illegible] nostro [illegible] *Bronz.* Abbadina [illegible] [T.] *Quasi fare fagotto.* [illegible]

ABBALLINATO. *Part. pass. e agg.* da ABBALLINARE. [illegible] *rifatto.*

ABBALLOTTARE. V. a. *Lo stesso che* Ballottare *per mandare a partito.* [T.] *Men com.* *Può averlo quasi di celia* [illegible] *persona, i cui nomi siano in questa operazione malmenati, o più volte rimessi a partito.*

2. *Fig. Maneggiare alla peggio, spingere da un lato all'altro, malmenare checchessia.* *Mod. fam.* [T.] *Di bambino che i circostanti toccano, accarezzano, baciano, si dice che l'abballottano.*

3. Metall. [T.] N. pass. Del ferro che si rappiglia in grumi o pallottole informi prima che arrivi nel fondo del forno, donde non può uscir che squagliato.

ABBALLOTTATO. Part. pass. e agg. da ABBALLOTTARE.

ABBALLOTTATURA. S. f. da ABBALLOTTARE. L'abballottare. [T.] Ma fuor del senso seguente par che di rado possa cadere opportuno.

2. Metall. [Cont.] Massa di ferro rappigliato. V. ABBALLOTTARE, § 3.

† **ABBALLUCCIARE.** V. n. Del dial. senese. Far checcherelli a frotta. Voc. Cater. 213. [illegible] Abballucciare, che i [illegible] spesso fan presto e male. [T.] Forse dall'imagine di chi lega alla peggio le balle da roba. [illegible] dal senso del greco [illegible].

† **ABBALUGINARE.** [T.] N. pass. Abbaluginarsi dice il primo entrare in un sonno quasi svegliato, che gli occhi sono appena chiusi, e par di vedere segni di forme e colori varii. Voce del dial. senese, e dicesi anche vedere sbaluginare. E in Firenze baluginare un oggetto, per vederlo appena di fuga [illegible]. Onde l'origine par sia da luce. E il Varchi ha balusante, che ci vede poco, e però riesce di [illegible] vedere.

ABBALUGINATO. [T.] Agg. Ch'ha velati gli occhi da que' primi principii di sonno che i Senesi dicono Abbaluginarsi; i Fiorentini appannarsi, che è forse la meno viva. [T.] Se ne stava abbaluginato, anzi che in sonno profondo.

ABBAMBAGIARE. V. a. Imbottire di bambagia.

† **ABBAMPITO.** Avvampito, Avvampato. Agg. [T.] Per affinità che si ha tra [illegible] [Camp.] Guid. Gaud. Lib. 1. Dragone, che gettava fuoco abbampato e mortale. [T.] In alcuni dialetti la vampa, bampa e bamfa e abbombare nei contadi presenti.

† **ABBANCARE.** V. a. Formare e mettervi di banchi sopra i quali seggono a remigare i remiganti.

† **ABBANCATO.** Part. pass. e agg. da ABBANCARE. Salvin. [illegible] 360. (C) Abbancate navi.

ABBANDONAMENTO. [T.] S. m. verb. da ABBANDONARE. Bocc. Fiamm. 6. 198. (C) Segner. Manna. Magg. 18. 1. La povertà [illegible] l'abbandonamento, la pubblica [illegible] in mano del Signore [illegible] le più [illegible] Dan. Cav. 16. 2. Vi ha sua [illegible] e l'abbandonamento in che [illegible]

2. Nel senso del [illegible] Magal. Lett. 18. (C) L'abbandonamento del [illegible] dissolutezze, la dappocaggine agli affari di governo.

3. Delle forze del corpo e parte di quelle che non si reggono. Memor. Bell. Art. 2. 66. (C) L'abbandonamento del cadavere d'Euridice, la tenera pietà che desta tra la sua compagnia danno all'opera gran pregio anche dal canto dell'espressione.

Baldin. Decenn. 5. 631. (C) Pel tanto bene espresso abbandonamento di quelle sue morte membra non può essere nè più divota, nè più maravigliosa la pittura.

4. Di mancanza. Coram. Stat. Mem. volg. 505. (C) Tanto [illegible] accidente [illegible] nel secondo [illegible] ma maravigliosamente la fedeltà dei Tusculani che [illegible] e in quell'abbandonamento di tutti [illegible] ebbe del miracoloso.

5. Leg. [illegible] che fa il debitore del suo ai creditori che [illegible]

ABBANDONANTE. [T.] Part. pres. di ABBANDONARE. [illegible] Amet. 67. S. Ag. C. D. volg. 1. 126. (C) [Camp.] Vit. imp. rom. c. 16. Ai [illegible] abbandonanti le sue stanze facea tagliare la testa. E Comm. Boez. 1. [Pros.] S. Ag. C. D. 14. 17. Volontà perversa, abbandonante Iddio.

ABBANDONARE. [T.] V. a. Lasciare per sempre o in modo più deliberato e più notevole in qual che rispetto che il semplice lasciare o [illegible] Fedra di [illegible] Petr. [illegible] 12. [illegible] sua madre [illegible] lascia, non l'abbandona. B. [illegible] Non solamente Toscana, ma tutta Italia abbandonata, se n'andò a Parigi.

Dant. 3. 8. (C) La corona di quella terra che il Danubio riga, quando le ripe tedesche abbandona. Petr. [illegible] S'intende [illegible] che [illegible] la quale [illegible] per il canale che s'intende d'abbandonare.

2. Talvolta più prossimo al senso di lasciare, ma sempre con qualche [illegible] di maggiore efficacia. Gucc. Stor. 1. 219. (C) Parendo a Giovanni de' Medici che per errore si pigliasse la via più lunga, abbandonati gli altri, i quali dispregiarono il consiglio suo, entrò, più presto innanzi che sopravvenisse la notte, in Sorbolungo. Carlett. Viagg. 1. 8. Ciò accade più particolarmente nel tempo delle pioggie, che si durano quattro mesi continui; nel qual tempo i Portoghesi abbandonano la città, e se ne vanno ad abitare alla campagna. [Cam.] Salv. Insc. 1. 54. Non abbandonerai mai [illegible] questo [illegible] Tass. Gerus. 5. 64. (C) Qual capitan ch'inespugnabil terra Stanco abbandoni, e porti altrove guerra.

Mar. [Fine.] **Abbandonarsi la ancora** quando non si può [illegible] per [illegible] tempo a salvarla, per poter mettere alla vela e mettersi alla [illegible] tagliare le gomene [illegible] sono alla vela e lasciarle cader in mare. Questo abbandono suppone l'intenzione d'un ricupero a tempo opportuno.

Fig. In senso molto prossimo a lasciare. [T.] Le spighe stropicciate contro la macchina trebbiatrice, abbandonano i loro chicchi.

3. Trasl. Della vita e delle forze vitali e sim. Pulc. Luc. Ciriff. Calv. 1. 46. (C) Non era ancora il suo termine giunto, Ch'ella dovesse il mondo abbandonare. Guid. Colonn. Stor. volg. 136. Rompendosi le teste abbandonano la vita.

Bern. Orl. 37. 15. Fino al bellico gli cacciò la spada, Onde il fiato e la vita l'abbandona. Ar. Fur. 5. 90. Non finì tutto, e in mezzo la parola, E la voce e la vita l'abbandona.

Petr. Son. 1. 103. E come vita ancor non abbandono Per fuggir de' sospir sì gravi some. [Val.] Gucc. Stor. 4. 151. Avere tutti determinato di abbandonare prima la patria, e abbandonare prima la vita, che ritornare sotto [illegible]

[T.] [illegible] di chi muore [illegible] per suo volere, e come che [illegible] l'abbandonò [illegible] Deserta [illegible] morte [illegible]

[T.] Fig. Le forze abbandonano l'uomo, [illegible] gli occhi, l'arme che cade [illegible] il combattente. Cam. Frescobald. Disc. N. M. 1. 142. [illegible] abbandona. Cresc. Agric. 6. 2. (C) Se forte sarà troppo secco, e si lavorerà alto due piedi, perchè così [illegible] abbandona la secca.

4. Della vita mondana o altra società. Vit. SS. Pad. (C) Entrò nella via della penitenzia: e abbandonato il secolo, traeva vita solitaria. Gio. Fior. Pecor. 1. 133. Deliberò d'abbandonare questo mondo, e di darsi al servizio di Dio. Bocc. Fiamm. 6. 186. I mondani diletti abbandonassero. [T.] Abbandonare un ordine religioso, una società letteraria e sim.

5. Di lasciare andare, ma sempre in senso più efficace del semplice lasciare. Tass. Gerus. 9. 50. (C) L'asta abbandona e con quel ferro stringe.

Delle briglie e simili, lasciarle uscir di mano, e anche soltanto allentarle. Dant. Inf. 17. (C) Quando Fetonte abbandonò li freni. Forteguerr. Ricciard. 22. 23. Da molta fame e da stanchezza vinto Il garzone, abbandona la briglia Sopra il cavallo. Ar. Fur. 16. 45. Con ambo gli sproni il destrier spinge, E le redini innanzi gli abbandona.

6. Del languore delle membra, o tenga da infermità, o del languore dell'animo. Memor. Bell. Art. 2. 60. (C) Il discepolo diletto, ch'è alla destra di Cristo, esprime, abbandonando la testa, il più forte dolore. E 3. 51. La figura della Mansuetudine siede languida in una mossa che mostra l'abbattimento dell'animo, abbandona negligentemente le mani, che vanno a riunirlesi in grembo. E 205. La sposa mostrando in viso la stanchezza del ballo, e qualche segno di rossore, abbandona una mano sul braccio del marito.

[T.] Abbandonar la persona sopra, o su una [illegible] Abbandonarsi.

7. Di colpo. Bern. Orl. 31. 67. (C) Fiero d'orgoglio e rabbia [illegible] Sopra ad [illegible] abbandona. E d'un gran colpo [illegible]

8. Più propriam. di quell'abbandono che è colpa o apparenza di colpa. Nov. Ant. C. 103. (C) Or non pensi tu ch'io abbia figliuoli piccolini, li quali mi convien notricare? [illegible] ch'io li abbandoni? Bocc. Decam. 1. 74. L'un fratello l'altro abbandonava, e il zio il nipote, e la sorella il fratello, e spesse volte la donna il suo marito (nella pestilenza). E Gior. 5. n. 1. Marito che abbandoni la moglie anco senza separarsi da lei, ma non ne curando. [T.] Cant. pop. Tre cose non si ponno abbandonare: La patria, l'amicizia, e il primo amore. [Cam.] Adr. Plut. Op. 2. 260. O perchè non si deono i maritati guardar d'abbandonare, anzi accomunar tutte le fortune?

Gucc. Stor. 4. 105. (C) Il timore che il re per natura [illegible] abbandonasse gli altri collegati. Petr. Uom. ill. 81. (C) [illegible] abbandonò il mondo, e piccol tempo [illegible] fede. Cat. Lett. volg. 12. E se tu questi comandamenti [illegible] abbandonerai te medesimo e non me scrittore. Bergh. R. Rip. 47. Se ogni uomo di governo [illegible] i poveri che sono abbandonati [illegible] Bern. Medit. Pass. volg. 71. Per lo suo esempio dobbiamo avere pazienza, se ci pare essere abbandonati da Dio, quand'Egli ci vuole provare.

9. Colla part. di. Bart. Dan. Vit. Bellarm. 22. 2. 88. (C) Non abbandonare del convenevole sussidio quelle serve di Dio, lor cittadine e lor sangue. [Val.] Car. Lett. Fam. 2. 24. Se V. S. [illegible] ma non mi vorrà in tutto abbandonare del suo giusto favore. [Camp.] Guid. Gaud. 15. 35. Troilo la prega ch'ella si ricordi di lui [illegible] ch'ella non lo abbandoni di suo amore. — Com. Dant. 2. 525. Tu abbandonasti il perfetto amore per lo vano, ma io per questo non abbandonai d'amare te, ma continovo per le orazioni al sommo Creatore. Bern. Orl. In. 2. 26. Ma se d'amarmi in tutto m'abbandona. [T.] Abbandonar di fare una cosa è altro uso, ma affine.

10. Quindi la ellissi che vale lasciar di dire. Dant. 3. 21. (C) Quale io allor vidi Negli occhi santi (di Beatrice) amor, qui l'abbandono. [Camp.] Guid. Gaud. [illegible] 1. Della qual cosa più dire [illegible] abbandono; perocchè si conviene seguitare ordinatamente la storia. — [T.] Com. Abbandoniamo questo argomento, e passiamo ad altro.

11. Altri usi sim. [Val.] S. Agost. Serm. 61. Non cercate tanto gli altrui difetti che voi abbandoniate le vostre infermità. [T.] Abbandonare [illegible] proprio, non lo curare. Abbandonare i diritti. [illegible] abbandonata. Abbandonare il lavoro.

Cresc. Agric. volg. 78. (C) Di questo cotal campo dicono gli agricoltori, che è da abbandonarlo, imperocchè neuna pianta può esser mutata in lui da salvatichezza a convenevole proprietà di pianta dimestica. E appresso. Essere da abbandonare, o ridurlo a pescine e laghi. [T.] Cresc. Agric. 11. 8. Questi il quale [illegible] la villa, è abbandonato da lei.

12. Di pensiero, affetto, abito. Gucc. Stor. 3. 233. (C) Per necessitare Francesco Maria ad abbandonare la impresa di Toscana, entrasse nel Ducato d'Urbino. Car. Eneid. volg. 548. Contra mia voglia abbandonata Ho l'aita di Turno. Bocc. Fiamm. 6. 165. Questo pensiero, come vano, abbandonai. Tass. Gerus. 6. 110. Il suo desir primo abbandona. Ar. Fur. 13. 31. Del mio Zerbino ogni speme abbandono. Lib. Cat. p. 96. Abbandona la paura della morte. P. Ir. Cast. Abbandonare la virtù. Bocc. g. 4. n. 2. I vizi. [Cam.] Adr. Plut. Op. 2. 132. (Detto di Anassandrida ad uno sbandito.) Non ti [illegible] quando lasci la patria, ma quando abbandoni la giustizia. [T.] S. Cat. Lett. 118. Abbandonarono (gli Apostoli) il diletto proprio, cercarono l'onore di Dio. E E voi vinca tanto la confusione del male che avete fatto, che voi abbandoniate la salute vostra.

Abbandonare un'usanza, una consuetudine. [Cam.] Vas. Vit. Pitt. 9. 33. Aveva abbandonato l'arte della pittura. [T.] Vas. Vit. Pitt. 4. 101. Abbandonò la mercanzia e si diede alla pittura. Abbandonare una lingua, uno studio.

Ross. B. Descr. Appar. Med. 52. (C) Comparvero (le Furie infernali) in vista sì dolorosa e dimessa, che pareva che per paura avessero abbandonata la lor fierezza.

[T.] Abbandonare se medesimo, in senso buono staccarsi dalle proprie voglie [illegible] per fine [illegible] S. Cat. Lett. Abbandonate [illegible] vostro piacere e consolazione. E Con odio santo ha abbandonato se medesimo.

13. Colla part. a. Liv. Dec. volg. 63. (C) (Bruto) s'infinse d'esser folle, e abbandonò al re sè e' suoi beni, così come se di niente non gli calesse. Abbandonare città al nemico. Abbandonare alla rapina, agli incendii. Car. Eneid. volg. 436. E che diranno I miei seguaci, e quei che m'han per capo Di questa guerra? che da me son tutti (Ah vituperio!) abbandonati a morte? [T.] Abbandonare agli altrui capricci. Abbandonare al caso, ai casi. Abbandonare alla pena, al braccio secolare. Abbandonare ai venti, al furor popolare. Abbandonare uno a se stesso.

Bern. Orl. 30. 14. (C) Soletta in una navicella Entra... Che non avea governo di persona, Ed a fortuna la vela abbandona. [T.] Giul. Lett. XIV. La vite [illegible] conveniva e un buon sugo, e poi l'abbandona a venir come vuole.

14. [T.] Non abbandonare non *è sempre negazione, ma dice compagnia e cura attenta* [illegible] *nel male molestia incessante.* — *Bern.* [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] *2. 74.* [illegible] che ancor abbandonare [illegible] *Ar. Fur. 2. 68.* E la figlia del duca di [illegible] sempre dietro [illegible] abbandona. [illegible] Amor [illegible] mi prese [illegible] *Bemb. Vit.* [illegible] *5.* [illegible] *Memor.* [illegible] *3.* [illegible] tutte le sue azioni [illegible] — *Pensiero, dolore che non abbandona mai.*

15. [T.] *Venir* [illegible] *in senso corporeo.* [illegible] *Cas. Galat. 3. 362.* Non si conviene [illegible] abbandonarsi sopra la mensa. *Bern. Orl. 16. 55.* [illegible] più dormendo s'abbandona. [T.] *Abbandonarsi al sonno.*

Alam. L. Gir. 21. 152. (C) E in sen del cavaliero s'abbandona L'afflitta. *Ar. Fur. 21. 66.* Sopra il sanguigno corpo s'abbandona E di copioso lacrime lo bagna. *Car. Eneid.* [illegible] *170.* [illegible] le abbandonò [illegible]

16. [illegible] *Car. Eneid.* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] la piazza maggiore [illegible] *Segg. Nat. Esp. 114.* [illegible]), che dopo chiuso nel vaso continuava a ronzare assai forte, subito che fu fatto il vuoto, abbandonandosi interamente si lasciò ir come morto.

17. *Abbandonarsi di colpo o d'altro impeto. Ar. Fur. 2. 70.* (C) Ecco Rinaldo con la spada [illegible] Sacripante tutto s'abbandona. *Bern. Orl.* [illegible] mettendo la persona, Sopra Aquilante tutta s'abbandona.

Bern. Orl. 5. 45. (C) E con due man Fusberto tiene [illegible] E con un mal pensiero e peggior cera [illegible] s'abbandona. *E 11. 13.* Il re [illegible] *Car. Eneid.* [illegible] *465.* [illegible] destra [illegible]

§ *Assol.* [illegible] *Bern. Orl. 57. 28. e 58. 2.* [illegible] *3. 91.* Da quella regina [illegible] già s'abbandona. [illegible]

18. [illegible] *Non lo reggere col coraggio e con la speranza.* [illegible] [illegible] *Fr. Pur. 17.* [illegible] Padre mio [illegible] [illegible] s'abbandona [illegible] *Lett. 4. 313.* Non vi abbandonate dell'animo, signor Sperone, chè per conto del corpo e degli anni a me pare che non vi dobbiate rendere sì presto. [T.] *L'ammalato s'abbandona quando aggrava colle scoramento e colla disperata noncuranza il suo male.*

[T.] Si abbandona, si è abbandonato, *assol. di coraggio, di costume.*

[T.] [illegible] *nella cura della persona.* [illegible]

Abbandonarsi d'affetto o passione [illegible] *Bogn. Pis. 219.* (C) Un docile [illegible] [illegible] *passioni.* [illegible]

Bocc. [illegible] *Fies. p. 2.* [illegible] [illegible] *Abbandonarsi a dolore* [illegible] — *Bocc. Filostr. 66.* Ch'io piango [illegible] doni nel dolore ch'avanza ogni mia possa. *Abbandonarsi al giuoco. Segner. Man. Mag. 26. 2.* [illegible] s'abbandona... dietro ai diletti, dietro al cercare [illegible] *Dant. Purg.* [illegible] [illegible] troppo s'abbandona. *Bocc.* [illegible] che se medesima ama e sinceramente, e però lieta e sicura nel suo amore s'abbandona.

[T.] *Abbandonarsi così agl'impeti della fantasia* [illegible] *capricci del cuore, come agl'impeti della persona,* [illegible] *in senso corporeo, all'empito del corso e al corso stesso.*

Vasar. Vit. Art. 2. 85. (C) Abbandonandosi [illegible] pratica, seguitò a dipingere colla [illegible]

[illegible] *affettuosa, o di spensierata e abbietta* [illegible] *Mach. As. Or. 3.* Nelle cui braccia io m'abbandono. *Abbandonarsi all'altrui fede, all'onestà, è un confidarsi pienamente non solo nell'opinione, e nel sentimento, ma nel fatto.* [T.] *Abbandonarsi all'altrui volontà, che faccia di noi a suo grado.*

† *Dant. Inf. 2.* (C) Se del venire io m'abbandono, Temo che la venuta non sia folle. *Magal. Com. Inf. 21.* S'i' mi lascio andare a venire, assai [illegible] *116.* [illegible]

19. [T.] *Abbandonarsi potremmo dire, quello che i Francesi* [illegible] *nel discorso, negli atti* [illegible] *non essere ben signore della propria parola, del pensiero, della volontà.*

ABBANDONATA (ALLA). [T.] *Modo avv.* V. sotto ABBANDONATO.

ABBANDONATAMENTE. [T.] *Avv. Senza ritegno. Abbandonatamente.* [illegible] Per questa speranza [illegible] abbandonatamente per prendere [illegible] *Angiol. II. 44.* [illegible] abbandonatamente, e già arriva [illegible] *1. 73.* [illegible] di perdersi chi troppo [illegible] *S.* [illegible] *1. 87.* [illegible] abbandonatamente, quanto [illegible]

[illegible] *Ad. Plut. Op. 1. 183.* Lasciandosi [illegible] abbandonatamente sdrucciolare, in [illegible] cade in basso e [illegible] *E 4. 24.* Lasciar versare abbandonatamente [illegible]

2. [illegible] *Plut.* [illegible] *10.* (C) [illegible] che tu non torni a me* non altro [illegible] abbandonatamente [illegible] *Op. 1. 115.* [illegible] abbandonatamente [illegible] *Plut. Ad. Op.* [illegible] Per esser si abbandonatamente dato ai [illegible]

Senza cura. Bemb. Asol. lib. 2. p. 184. (C) Coloro che non hanno a cui piacere, di niuna cortese maniera cercano d'addestrar la loro persona [illegible] la portano [illegible] i denti ordinandosi, nè mano nè [illegible] [T.] *Vestire, Operare* [illegible] *Scrivere abbandonatamente.*

ABBANDONATEZZA. [T.] *S. f. verb. da* ABBANDONARSI. [illegible] *che con modo troppo francese direbbesi* [illegible] *operare con abbandono, cioè senz'arte o senza affettazione, o schiettamente, o* [illegible] *dire abbandonatamente, e quando* [illegible]

ABBANDONATISSIMO. [T.] *Superl. di* ABBANDONATO. [illegible] *Segner. Op. 2. 436.* [illegible] abbandonatissimi [illegible] Ah noi [illegible] Speranza unica della famiglia [illegible] casa.

ABBANDONATO. [T.] *Part. pass. da* ABBANDONARE.

Bocc. Decam. [illegible] abbandonati per tutto languendo [illegible] *Ag. 212.* [illegible] abbandonato [illegible] *Frutte, biade abbandonate nel campo.*

Bart. [illegible] *16. 2. 4. 90.* [illegible] Inferma abbandonata [illegible] *che il medico, non sperando più, cessò l'opera sua.*

2. **Abbandonati.** *Sost. In Firenze i fanciulli poveri che rimasti privi di genitore, abbandonati da essi, vengono raccolti e alimentati da uno Istituto caritatevole.* [illegible] abbandonati, che sono fanciulli restati senza padre ed alimentati nella nostra città in un Conservatorio così nominato. [T.] *Fanciulli abbandonati* [illegible] *quelli che* [illegible] *genitori* [illegible]

Fibb. [illegible] *21.* [illegible] il popolo [illegible] abbandonati, acciocchè mangino [illegible] Non [illegible] *7.* [illegible] ma gli lasciava stare per [illegible] e per la sua avarizia non gli dava [illegible]

3. [T.] *Pregare per l'anima più abbandonata che sia nel Purgatorio è devozione speciosa di cattolica carità.*

[T.] **Abbandonato da Dio,** *con modo enfatico da non ripetersi* [illegible] *segnatamente di degrezza della mente e dell'anima.*

4. *Bocc. Fiamm. 6. 184.* (C) Il dolore dell'abbandonata Didone.

[T.] **Didone abbandonata, Arianna abbandonata,** [illegible] *Moglie abbandonata, da cui il marito* [illegible] *Esclamazione* [illegible] *l'overa abbandonata* — *Car. Eneid.* [illegible] *79.* [illegible] *da Enea.* — [T.] *Com.* Casa, faccende, stato, abbandonato [illegible]

5. [illegible] *o non più frequentato o non* [illegible] *Bocc. g. 2. n. 8.* (C) [illegible] paese pareva abbandonato *per la mortalità e la fuga degli abitanti.* [illegible] *Op.* [illegible] Vivere nella più aspra e abbandonata solitudine. — *Bocc. Dec.* [illegible] *S. Ag.* [illegible] Vedendo abbandonati gli templi [illegible] [T.] *Come tempio abbandonato, che non serve agli usi ai quali era fatto.*

[T.] *Non solo di casa, ma nido, bagno abbandonato.*

Campo abbandonato, che aveva una qualche coltura, e non l'ha più [illegible] *Cap.* [illegible] [illegible] ancora abbandonate [illegible] giorni abbandonate.

6. [illegible] *o parte d'esso, che non si regga in tutto* [illegible] *Vasa. Bell. Art. 3. 223.* [illegible] e forte, ma quello [illegible] aspetto vivace, e non abbandonato dimostra. *E 1.* [illegible] Ha dipinto (*l'apostolo*) nel venerando aspetto il sonno tranquillo e profondo di un innocente, e nelle mani giunte e abbandonate la sofferenza di un Santo.

[T.] *Abbandonato al sonno, al riposo, in un letargo.*

Cin. Rim. 50. (C) Gli Abbandonati spirti miei. [T.] *Abbandonato di forze dice* languore, *che le forze sono quasi affatto esaurite.*

Cell. Benv. Vit. 2. 9. (C) Messi [illegible] un mio compagnuzzo... scultore, che ancora lui, abbandonato, s'era messo in un canto tutto ispaventato. *Bertin. Medic. dif. 132.* Così favellando, vi fate conoscere d'un animo alquanto abbandonato, e non corrispondente all'altezza della vostra nazione.

7. [T.] Abbandonata mestizia, dolore, *quando l'animo non ben lo sa sostenere, e dimostra il suo stato negli atti di fuori.* — *Magal. Lett.* Nella più abbandonata [illegible]

[illegible] *Macch. 4. 2.* [illegible] Se si potrà fare [illegible] io farò le cose all'abbandonato, e vorrò ch'egli intenda che manchi da me (*abbandonatamente*).

8. *Di corso impetuoso.* [Val.] *Bern. Orl. 15. 37.* Il segue... Per la campagna a briglia abbandonata. *Bern. Orl. 59. 44.* (C) *E così a freno abbandonato, e* *ordine abbandonata.* [T.] *Anco nel trasl. di azione a* [illegible] *impetuosa, che non regge sè.* — *Corpo abbandonato. Corpo abbandonato al proprio impeto, al declivio.*

9. [illegible] *Segner. Pred.* 318. (C) Molto più meritorio è di sua natura soccorrer l'anime abbandonate in peccato, che sollevare i corpi [illegible] a necessità. *Star. Barl. volg.* 45. Chi è una volta abbandonato e a cupidigia e agli altri diletti del mondo, [illegible] *Salv. Annot. Fier. Buonarr.* Sardanapalo gran crapulone, abbandonato ai piaceri e al lusso. *Cam. Salv. Disc.* 1. 83. Abbandonato alla superstizione.

[T.] *Abbandonato a se stesso, alla propria libertà, o* [illegible]*, o debolezza.*

[T.] *Persona che abbandona la cura di sè o negli studi o nel costume, e nel decoro della vita comune, o nel vestire.*

[T.] **Donna abbandonata**, *assol., dice Licenza di costumi* [illegible].

10. [illegible] Cam. [illegible] ... più infermo era abbandonato [illegible] di [illegible] *Guicc. Stor.* 2. [illegible] La città di Milano abbandonata d'ogni speranza [illegible] subito [illegible] al [illegible] *Dant. Inf. Can.* 16. 2. [illegible] Si [illegible] abbandonato d'ogni aiuto promessogli dagli [illegible] *Stor.* 1. 121. Avere con grandissima spesa [illegible] il porto di Livorno, senza [illegible] quale [illegible] Pisa era stata abbandonata d'ogni comodità [illegible] *Cic. Amic. volg.* 76. Vita [illegible] d'amici. *Camp. Vit. Imp. Rom.* 13. Abbandonato di [illegible] e potere. — *Buonarr. Circ.* 5. 1. 14. (C) Mi sentii prendere [illegible] da tanta dolcezza, che abbandonate le membra [illegible], nelle braccia d[illegible] mi [illegible] *Fr. Bart.* [illegible] *volg.* 215. Il [illegible] delle [illegible] abbandonato d'adornezza di [illegible] *S. Greg. Omel.* [illegible] 1. 53. [illegible] nel letto [illegible] così abbandonato dall[illegible] e di tutte le membra. *Maff. Vit. Conf.* 1. 2. [illegible] abbandonato da prudenza [illegible] [M. F.] *Sassett.* [illegible] Avendo [illegible] abbandonati la [illegible] — *Talune di questo modo,* [illegible]

ABBANDONATORE. [T.] *S. m. verb. Da* ABBANDONARE. [illegible] *volg.* 2. 150. *Virg. Eneid. volg.* 4. *Albans. Petr.* [illegible] *volg.* 172. [illegible] [illegible] *in* [illegible] Abbandonatore [illegible] *dal posto, della guardia della* [illegible] *Albans. Petr.* [illegible] *Cesare* [illegible] traditori, e abbandonatori de' [illegible] *Redell. F. Dant. volg.* 1. 518. Essendo [illegible] ne verrebbe a [illegible] tenuti... abbandonatori.

ABBANDONATRICE. [T.] *S. f. verb. Da* ABBANDONARE.

[T.] *Politica abbandonatrice de' deboli, che non si possono* [illegible] *fidare.*

† **ABBANDONAZIONE.** [T.] *S. f. Da* ABBANDONARE.

[T.] [illegible] *per abominazione, giacchè il lat.* [illegible]

† **ABBANDONEVOLE.** [T.] [illegible] ABBANDONEVOLMENTE.

† **ABBANDONEVOLMENTE.** [T.] *Avv. Da* ABBANDONEVOLE [illegible] *Fanfani* [illegible] 25. [illegible] la stampa [illegible] abbandonevolmente [illegible] *Senonchè* [illegible] *potrebbe difendere questo* [illegible] *dire senza* [illegible] *credere che* [illegible] abbandonevole [illegible] *o meglio abbandonatamente* [illegible]

ABBANDONO. [T.] *S. m. Atto del* [illegible] *e stato* [illegible] *abbandonato e dell'Abbandonarsi.* *Bocc. Decam.* Lasciata la camera di frate Cipolla e tutte le sue cose in abbandono. *Bart.* Lasciando [illegible] in abbandono le case. *Bocc. Decam.* 1. 20. Ciascun [illegible] più viver dovesse avevan gli [illegible] in abbandono. *Bel. Lett.* [illegible] la [illegible] [illegible] *Pandolf. Decam.* [illegible] andava pensando al modo di aiutarsi. *Tass. Gerus.* 16. 39. Negletta e schernita, e in abbandono. Rimasa, segue pur chi fugge e sprezza. [illegible] [illegible] *Fr. Giord.* 3. 294. [illegible] rifugio delle (*delle*) avversità, beatitudine senza abbandono. *Borg.* [illegible] 15. 9. [illegible] la vita e pongo in abbandono. Quanto oggi [illegible] presenta. *Cas. Gonst.* 3. 327. [illegible] vaghisce al di se stessa, ch' ella mette in abbandono il piacere altrui.

[T.] Abbandono del mondo, delle cose dice *rinunzia che ad esse si fa, non per* [illegible] *o per* [illegible] *o noncuranza, ma con intenzione pia e generosa.*

2. *Altro modo avverbiale più antiquato.* In abbandono, Ad [illegible] *Aquil.* 2. 56. Feccsi [illegible] ferito... che si mette [illegible] e li dardi. *Guid. Giud. A. Libr.* 15. Furibondo se ne intrò più dentro alla battaglia, e dirupandosi (*avventandosi*) all'abbandono contra li Greci... — *Bencir. Espos. Patern.* 109. (*Gh.*) Non lasciar andar l'acqua; cioè a dire [illegible] tue parole alla chiusa di discrezione, [illegible] siccome disse Salomone: Chi lascia andare l'acqua a suo abbandono [illegible] di [illegible] *Bayn.* 2. 1[illegible] [illegible] *volonte.* [illegible] l'ayga à son abandon. *V. et Ver.* [illegible] Qui laisse aller l'eau à son penchant. *Ant. Franc.* Le vent souffle à son abandon.

3. [T.] *Modo franc.* [illegible] operare in abbandono, *cioè con* [illegible] *franchezza tale che* [illegible] *abbandonarsi alla fede altrui* [illegible] *del* [illegible] *pregio. Ma non è barbaro l'* [illegible] *se usato in Dio o nella persona* [illegible] Abbandonarsi all'altrui volontà. — *Segner. Mann. Lug.* 14. 2. [illegible] totale abbandono di sè [illegible] Signore. *Ilium. c.* [illegible] *Dell.* 17. [illegible] al [illegible] in abbandono [illegible]

[T.] [illegible] N. V. 1. 363. Quando m'innamorai con [illegible] messo in abbandono. — *Pulc. Morg.* 2. 61. [illegible] messo ho la speranza in abbandono.

4. [D'A.] Abbandono del posto, della guardia, *più o men grave colpa e vergogna.*

5. *Rinunzia che delle cose assicurate fa, nel caso di sinistro il proprietario di esse a favore dell'assicuratore. È rinunzia o cessione, in altri casi, de' proprii diritti e vantaggi.*

6. (Comm.) [Can.] *L'atto con cui il proprietario d'un bastimento, ne' casi dalla legge permessi, lo cede ai creditori per liberarsi dalla responsabilità dei fatti del Capitano, quanto al bastimento e alla spedizione.*

7. *Assol. Negligenza della persona o d'altra cura o dovere.*

[T.] *Totale scoramento.*

8. *Disuso. Firenz. Ragion.* 2. 73. (C) Molti nomi... infiniti modi di parlare, i quali, essendo stati in consuetudine, sono poi divenuti (*venuti*) in abbandono, se s'vorrà l'uso dei più, ritorneranno nella medesima consuetudine.

9. *Nel senso dell'*Abbandonarsi. *Nel propr. Bern. Orl. In.* 51. 14. (*Gh.*) [illegible] le braccia andare in abbandono. *E* 1. 71. [illegible] in terra [illegible] *Pulc. Luc.* [illegible] 6. 74. [illegible] in abbandono.

Bern. Orl. In. 50. 7. (*Gh.*) Cader lascia Rinaldo in abbandono Sopra lo scudo (*d'Orlando*) l'ardita Fusberta.

10. *Avverbial. Nel trasl. Car. Eneid.* 8. *Gh.* Si vedea la Regina a [illegible] in abbandono all'onde e della Puglia [illegible] (*candele e* [illegible] *ferri*). *Alam. L. Gir.* 6. [illegible] in abbandono. *Tass. Ger.* 12. 88. [illegible] in abbandono [illegible] sfrenati [illegible]

[T.] Abbandonamento *l'atto.* Abbandono [illegible] *lo stato* [illegible]

† **ABBARATTARE.** [illegible] BARATTARE. *Voc. di Cred. Arch. Stor.* [illegible] *Ben. Fioret. Metagn.* 35. [illegible] con quel [illegible]

ABBARBAGLIAMENTO. *S. m. Da* ABBARBAGLIARE. *Lo abbarbagliare.*

2. *Forte offuscamento di vista. Bencir. Cur. malatt. volg.* Sopravviene frequente abbarbaglia[illegible] d'occhi.

3. *Fig.* [illegible] *Segner. Incred.* 44. [illegible] contra [illegible] perchè [illegible] secondo il loro debito, fare accorto de' suoi [illegible] celesti abbarbagliamenti. [T.] *A questo modo* [illegible]

ABBARBAGLIARE. *V. a. Abbagliare, ma denota* [illegible] *forza, sia nella causa, sia nell'effetto.* [illegible] *Pare che il suono* [illegible] [illegible] *radice ar* [illegible] 86. (C) [illegible] Ma fa che ogni altro senso [illegible] *Segner. Op.* 4. 4[illegible] Come un sole che [illegible] bagliarci che fa la vista, tanto più ci fa intendere la sua luce.

2. *N. ass. e N. pass. Com. Dant.* 3. 5[illegible] (C) E tanto il [illegible] (*gli occhi*), come [illegible] a colui che per così vedere abbarbaglia [illegible] non vedea. [illegible] *Dant.* 108. Luce ch' egli abbarbaglia, che altro non [illegible]

Segner. Paneg. 2. 5[illegible] (C) Quegli altri splendori della sua faccia, a cui gli altri si abbarbagliavano.

3. [illegible] *offuscarsi la vista per gli effetti di luce.* [illegible] *Fur.* 18. 2. [illegible] *Sacch. Franc. N.* 1. 121. Io era abbar[illegible] *Guid. Decam. volg.* 2. [illegible] [illegible] in terra [illegible]

4. [illegible] [illegible] *nell'animo* [illegible] sansi agli occhi miei, la luce (*di Laura*) [illegible] abbarbaglia. *Menz. Sat.* 103. [illegible]

F. N. pass. Buonarr. Fier. 9. 3. 4. 5. 7. *Gh.* E l'un l'altro [illegible] *lanterne* [illegible] abbarbaglian [illegible] la vista, [illegible]

5. [T.] *Segnat. della mente, a cui corrispondono i traslati del vedere.* — *N. ass. Varch. Sen. Benef. volg.* 187. (C) Le tue ricchezze non sono altro che piastre d'oro e d'argento, alle quali l'ingordigia nostra abbarbaglia. (*Lat.* Ad quas cupiditas nostra caligat.)

N. pass. e Att. Chiabr. Rim. 2. 394. Che dell'alto splendor di quei gran nomi Mi abbarbagliava. *Rucell. Oraz. in Opus. ined. v.* 3. *p.* 213. (*Gh.*) [illegible] tazione delle passioni o la caligine dell'ignoranza la vista non ce ne abbarbagli.

Dond. Son. Petr. 368. (*Gh.*) E quanto volgo più la fantasia, Più m'abbarbaglio, nè me ne correggo.

ABBARBAGLIATAMENTE. *Avv. Con abbarbagliamento, In modo che abbarbagli.*

2. *Fig. Non distintamente, Non chiaramente. Rucell. Or. Prov.* 14. 5. 49. (C) Barlume d'un lume soprannaturale, che ci... fa scorgere, quantunque abbarbagliatamente, principii di cose, le quali non possono... ricever colore e chiarezza per rilucere agli occhi miei tali con altri raggi, salvo che con quegli della superna ragione.

ABBARBAGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* ABBARBAGLIARE. *Ar. Fur.* 9. 55. (C) Immantinente che lo mostra aperto (*lo scudo incantato d'Atlante*), Forza è ch' il mira abbarbagliato reste. *Salvin.* [illegible] *Fier.* 455. Cieca (*la farfalla*) e abbarb[illegible] [illegible] *Buonarr. Fier.* [illegible] aspettava abbarbagliato. *Buonarr. Fier.* 443. 1. Non se ne sono accorti, Dalle [illegible] abbarbagliati.

2. *Fig. nel senso del* § IV. *Anguill. Ovid. Metam.* [illegible] 1. [illegible] (C) L'abbarbagliato amante [illegible] privar della sua vista.

3. [illegible] *Pend.* 342. [illegible] *Buonarr. Fier.* 2[illegible] [illegible] dalla furia.

ABBARBAGLIO. *S. m. Da* ABBARBAGLIARE. *Lo abbarbagliare, Abbarbagliamento. D.* 3. 26. (C) Quella medesma voce, che paura Tolta m'avea del sùbito abbarbaglio. ([T.] *Beatrice lo rincorò, quando lume apostolico lo aveva abbagliato.*) — *Anco il Diodati.* Percute... gentem hanc caecitate (*Percuoti questa gente d'abbarbaglio*).

[T.] Abbarbaglio è *piuttosto l'effetto,* Abbarbagliamento *l'impressione.*

ABBARBARE. *N. pass. Barbicare, Metter barbe.*

2. *Fig. Machiav. Lett. fam.* 8. 77. (C) Avanti che si abbarbino in questo, e comincino a gustare la dolcezza del dominare. *Cass. Collaz.* 9. *cap.* 15. Quel vero affetto di purità, e che già ha cominciato abbarbarsi in esso. [T.] *Il secondo esempio non par*

[illegible] pare che il senso men buono ma il più [illegible] questo verbo.

ABBARBATO Part. pass. d'ABBARBARE.

ABBARBICAMENTO. S. m. Da ABBARBICARE. *Lo abbarbicarsi.* [illegible]

ABBARBICARE. [illegible] *radice.* [illegible] *vuol dir sottili* [illegible] *che possono avere anche un uso* [illegible]

[illegible] *Ovid. Metam. volg.* 9. 139. (C) Aun [illegible] far [illegible] abbarbicarsi, e penetra [illegible] *Soder. Cult. Ort.* 265. Se si distenderanno i rosai [illegible] per [illegible] la fossa [illegible] la terra [illegible] che [illegible] da poterai meglio abbarbicare. *Carlett.* [illegible] 2. 375. Acciocchè il vento non porti via [illegible] de' giunchi, i quali abbarbicandosi [illegible] fermano.

2. *Per simili. Dell'attaccarsi di alcune piante sopra altre piante, o dove che sia.* Dant. *Inf.* 25. [illegible] ra abbarbicata mai non fue Ad alber sì, come [illegible] fiera Per l'altrui membra avviticchiò le sue. [Cam.] *Gel. Op.* 50. L'ellera... abbarbicandosi a un muro buono, non resta mai infino a tanto che non lo conduce a rovina.

3. *E* [illegible] *degli animali* [illegible] *di scogli e altro.* Red. *Osserv.* [illegible] [illegible] giora del medesimo mucchio, senza arrivare nè poco nè punto ad abbarbicarsi nello scoglio o nel muro. E [illegible] Nentule si trovano ammucchiate e abbarbicate scambievolmente insieme l'una con l'altra con molte radiche.

4. [illegible] gittò l'uomo nemico, prima [illegible] Salvin. *Disc.* 1. S'ingegnò Ari[illegible] col regolare i versi d'Omero [illegible] come ellera, che per sè stare non può, [illegible]

5. *Trasl.* [T.] [illegible] *forse come pianta che ab*[illegible] [illegible] Non [illegible] Ne' petti S'abbarbica un desio. *Buonarr. Fier.* 3. 1. 31. Tanto a questa (*Piazza Navona*) si è abbarbicato un cotal nome, che ha avuto forza di produr di sè altri nomi.

ABBARBICATO. *Part. pass. e agg.* Da ABBARBICARE. *Gell. Capr. Bott.* 2. 25. (C) Le quali (*piante*) quanto più tempo hanno, più sono abbarbicate [illegible] *Red.* [illegible] [illegible] (*parlando di cedri e di grane*).

2. *Per simil. nel signif. del* § 2 *di* Abbarbicare. *Uber. Fas. Dittam.* 4. 22. (C) Un'ellera, che dello [illegible] uscia... La quale abbarbicata se ne gia Per la [illegible]

3. *Per estens., ma non proprio.* Alleg. 9. [M.] Che fanno, salendo, ramo in sul troncon principale, abbarbicato in sulla ceppaia.

4. *Nel signif. del* § 3 *di* Abbarbicare. *Car. Apol.* 190. (C) Ostriche abbarbicate e petrificate insieme, che gli scarpelli ci bisognano per distaccarle.

5. *Tenuto fermo.* Salvin. *Opp.* volg. 193. (C) Fitta ne dimora (*la nave*) Non volendo, e [illegible] è legata Per la bocca d'un pesce da niente Abbarbicata.

6. *Nel senso del* § 5 *di* Abbarbicare. *Magal. Lett. Att.* 203. [illegible] [T.] [illegible] *s'avvengano; ma d'opinioni* [illegible] *di consuetudini, d'affetti, di vizi, di sette ben* [illegible] *abbarbicare.* Borgh. *V. Dec.* 1. 24. (C) Bene abbarbicata opinione. *Dav. Tac. Ann.* 3. 52. Lasciate [illegible] [illegible] [T.] Abbarbicare con [illegible]

ABBARCARE. [illegible] *Ammucchiare, Ammontare o disporre* [illegible] *in forma di barca.* [T.] *Abbarcare è fare una barca* [illegible] *che non è rotonda come il moncello* [illegible] *è fatta con meno accuratezza.* [illegible] *per esempio le* [illegible] M. F. La barca è *di forma rotonda* [illegible] *più lunga che larga.* [illegible] Sbarcare e il contrario [illegible] *Legg.* [illegible] abbarcare tutto il [illegible] *Targ.* [illegible] 1. 23. (C) [illegible]

ABBARCATO. *Part. pass. e agg. di* Abbarcare. *Targ.* [illegible] 1. 237. [illegible] Abbarcato [illegible] tamente, si conserva più chiaro [illegible] per fatto e durevole. *Pratt.* [illegible] 2. [illegible] d'un muro a secco [illegible]

ABBARCATURA. S. f. Da ABBARCARE. *L'atto e la fat*[illegible] *d'abbarcare.*

ABBARRARE. V. a. [Fr.] *Chiudere il passo,* [illegible] *con* [illegible] *travi,* [illegible] [T.] [illegible] *portano* = Vill. G. 8. 83. (C) Abbarrare le rughe della terra. Vill. M. 1. 232. Tagliarono alberi, e abbarrarono e impedirono le vie al corso de' cavalli. *Ammir. Stor.* 1. 525. Coloro che avevano cura di guardar Pistoia, ruppono i passi, e abbarrarono i cammini con fossi e con alberi. *E* 1. 466. Abbarrare la strada.

2. *Assol.* [Cam.] *Vill. G.* 2. 96. Il re d'Inghilterra aveva affossato e steccato Caleso tutto intorno dal lato di terra [illegible] e steccati intorno alla sua oste. [illegible] [illegible] che per forza non lo potevano avere... (*il castello*), presono consiglio d'abbarrare tra il castello e la città.

N. pass. Comp. *Din. Cron.* 80. (C) Presono [illegible] *Vill. G.* 8. 70. Abbarrandosi la città [illegible]

[T.] [illegible] *una porta, un'entrata,* [illegible] [illegible]

ABBARRATO. *Part. pass. e agg.* di ABBARRARE. *Vill. G.* 3. 8[illegible] (C) Chi era montato a cavallo, trovava le rughe abbarrate, e gittati loro i sassi dalle finestre.

† **ABBARUFFAMENTO.** [T.] S. m. Da ABBARUFFARE. *Forse più propriamente nel senso d'abbaruffarsi di persone.* [T.] [illegible] abbaruffamento pareva fiero, ma [illegible] chiasso.

ABBARUFFANTE. [T.] *Partic. pres.* Da ABBARUFFARSI [illegible] *può reggere.* [T.] [illegible] Parlamento.

ABBARUFFARE. [T.] [illegible] *Mettere sossopra. In questo senso più com.* [illegible] *delle persone* [illegible] AUFFATO. *In confusione più violenta di* Arruffare.

[T.] *Per cercare quel che uno non trova, abbaruffa ogni cosa.*

[T.] Abbaruffare uno nel parentado, nel matrimonio. = *Franc. Mat. son.* 18. *Pare abbia senso* [illegible]

2. *N. pass.* [illegible] *confusamente, far baruffa.* Pulc. *Morg.* 24. 125. Intanto tutto il campo s'abbaruffa, Cominciasi d'ogni parte la battaglia. *Dav. Tac. Stor.* volg. 2. 450. Sani con feriti moribondi con [illegible] s'abbaruffano in [illegible] [illegible] *Tass.* [illegible] [illegible] s'abbaruffa [illegible] *Car. Eneid.* volg. 104. [illegible] venti, S'alzò l'aria, abbaruffossi il mare [illegible]

ABBARUFFATA. [T.] S. f. [illegible] [illegible]

ABBARUFFATISSIMO. [T.] *Superl.* d'ABBARUFFATO. *Senza* [illegible] *d' cose.* [T.] [illegible] *dell'ordine* [illegible] abbaruffatissimo.

ABBARUFFATO. [T.] *Part. pass.* Da ABBARUFFARE. [illegible] *Moltitudine abbaruffata* [illegible] *che ha cominciato a abbaruffarsi* [illegible] *confusione* [illegible]

2. *Fortemente sturbato, scomposto.* Grazz. *Nov.* 3. 15. Giunse alla porta abbaruffato nel viso e tutto furioso, battendo quanto più forte [illegible]

3. [T.] Capelli abbaruffati [illegible] *arruffati.*

Trasl. [illegible] abbaruffato *direbbe più che arruffato, cioè non solo negligenza e disordine, ma confusione d'idee che si contraddicono.*

4. [T.] *Prov.* Meglio il suo abbaruffato, Che quel d'altri rassettato. (*Prov. sapiente, che insegna a non volere dell'altrui: cosa piena di pericoli e danni e umiliazioni.*)

ABBARUFFATORE. [T.] S. m. Da ABBARUFFARE. [illegible]

ABBARUFFATRICE. [T.] S. f. di ABBARUFFARE. [illegible] *potrebbe usarsi anco a modo quasi* [illegible] *Letterature abbaruffatrice.*

ABBARUFFIO. [T.] S. m. *Frequent.* di ABBARUFFARE. [illegible] [T.] [illegible] *disordine di fogli e di cose.* [illegible] *Di novità politiche mal preparate.* Gli è un abbaruffio. *Anche abbaruffamento prolungato, segnatam. di molti.*

† **ABBASSAGIONE.** V. ABBASSAZIONE.

ABBASSAMENTO. S. f. Da ABBASSARE. *Lo abbassare.* Gal. *Lett.* 8. 176. (C) Si fermino alcune [illegible] le quali impediscano l'accostamento tra li [illegible] ed abbassamenti delle sponde del [illegible]

2. *Di terreno o fiume.* [illegible] *Depressione delle terre* [illegible] *cente, o nel suolo in generale* [illegible] *il dissodamento* (Mt. *Targ. Viagg.* 8. [illegible] [illegible] questi [illegible] [illegible] Arno.

3. [illegible] *Magal. Sagg. nat. esp.* 28. (C) Per l'abbassamento dell'argento vivo la vescichetta rimarrà nel vôto.

Bicchier. Bagn. Montecat. 17. Gli abbassamenti del barometro. (*F. lusa secondo l'uso com.*)

4. *Detto della persona, Inchino.* Bart. *Dan. Cin.* 15. 250. (C) Soddisfatto che il padre ebbe al primo [illegible] pe' profondi abbassamenti, con che ivi è [illegible] sua maestrate.

5. *Fig.* [T.] [illegible] *della voce, o volontario, o per mobilità o per* [illegible]

[illegible] *Trasl.* [T.] *L'abbassamento del tono nello scrivere* [illegible] *più gradevole, perchè* [illegible] *al soggetto.*

6. *Trasl. Di dignità, di grado, di potenza.* Giamb. *Miser.* 11. (C) Appare adunque che a umiliarsi e avvilirsi l'uomo per Dio, non è abbassamento, ma accrescimento. *Passav. Specch. Penit.* 185. E un'altra cosa che [illegible] la superbia, e questo è [illegible] [illegible] Dio manda alle persone [illegible] povertà, infermità, abbassamento di stato. *Lat. Brun. Tes.* volg. 159. Infra tuoi detti mischia un poco di giuoco sì temperatamente, ch'elli non abbia abbassamento di dignità.

Stor. Barl. volg. 20. Quando li suoi baroni (*del Re*) sì lo vidono... (*inginocchiarsi dinanzi a due romiti*), ebbero grande ira, perchè parve loro che avesse fatto troppo abbassamento della corona. [Camp.] *Bib. Prov.* 29. Abbassamento seguirne il superbo, e l'umiltade di spirito riceverne gloria.

Vill. M. [illegible] 2. 41. [illegible] abbassamento [illegible] che ebbe la Chiesa di Roma da Federigo [illegible] 2. 21. Il linguaggio del Lazio, [illegible] seguendo la fortuna dell'Impero romano, dove nell'auge di quello era fiorito [illegible] abbassamento era caduto.

Sass. Lett. 3. [illegible] Abbassamento non pure di questa città di Goa, ma di tutto il negozio. *Vill. G.* 5. 101. (C) Si compiè l'accordo e pace tra 'l re d'Inghilterra e quello di Scozia, con grande danno e abbassamento degl'Inglesi. *Giambul. Stor. Europ.* 105. Grande fu [illegible] che si fece di tale vittoria, per [illegible] degl'infedeli.

7. [illegible] *Diminuzione di valore.* Sass. *Lett.* 3[illegible] [illegible] *moneta,* [illegible] per [illegible] 25 [illegible] abbassamento della [illegible] moneta di [illegible] Stato di [illegible] di moneta sono [illegible] mercanzia.

8. *Riferito all'umiliazione volontaria.* Fr. Giac. *Tod. Poes. Spirit.* 243. (C) Per via d'abbassamento s'acquistan le virtudi. *Segner. Crist. Inst.* 3. 103.

Quel profondissimo abbassamento di Lui, che fu [illegible] dall'Apostolo, con questo termine [illegible] di [illegible].

9. [illegible] Stato di bassezza. Cavalcant. [illegible] [illegible] [illegible] cera [illegible] visitare, Discese [illegible] a [illegible] all' [illegible].

10. [illegible] Il [illegible] temperatura. Lo scemamento [illegible] in genere [illegible] rendesi manifesto [illegible] nel termometro [illegible] strumento. [illegible] TERMOMETRO.

11. [illegible]
[illegible] a quantità di cui l' [illegible] e abbassato al di sotto del piano [illegible] la terra.
[illegible] del mare [illegible] di due [illegible] del [illegible] due [illegible] elevato sopra la stessa superficie [illegible].
[illegible] Quand [illegible] in latitudine dal [illegible] all'equatore, di altrettanti [illegible] abbassa [illegible]

12. [illegible] In una perpendicolare. Il tirare da un punto una perpendicolare su di una [illegible].

13. [illegible] anche Depressione.

14. [illegible] Dell'utero. Discesa di quest' organo [illegible] Da altri anche Procidenza.

15. [illegible] Movimento o risultato d'azione, per [illegible] od una parte [illegible] Abbassamento [illegible] della groppa [illegible] la massa del suo corpo sulle parti posteriori, rendendosi più bassa di uno [illegible].

16. [illegible] [Gen.] Di una equazione. Il ridurre una equazione ad un'altra di grado inferiore.

17. Arald. [illegible] aggiunta ad una parte dell'arme [illegible] proprie, e [illegible] quel [illegible] verde, o macchia a cui la pone [illegible] l'onore. [illegible]

ABBASSANTE. Part. pres. Da ABBASSARE. Che abbassa.

2. Fig. [illegible] Pallad. [illegible] 11. [illegible] Di verno [illegible] nel mezzodie la state si pongono [illegible].

† ABBASSANZA. S. f. Da ABBASSARE. ABBASSAMENTO.

2. Fig. Cef. Dicer. 5. (C) Siamo con voi in tanta [illegible] che [illegible] essere [illegible] turbamento dell'animo vostro, e abbassanza [illegible] vostra [illegible].

ABBASSARE. [illegible] Scemar l'altezza [illegible] alcuna cosa, farla [illegible] bassa. [illegible] 1152. Murat. Ant. Ital. med. aev. 3. 47. Vasar. Vit. Pitt. 2. 705. (C) Fece abbassare un colle che [illegible] alla fortezza [illegible] che la [illegible] Cocch. [illegible] Stat. [illegible] 194. (C) [illegible] pagli [illegible] nelle pubbliche [illegible] quali [illegible].
N. e n. pass. Targ. Prosp. [illegible] 15. (C) [illegible] abbas[illegible]. Red. Cons. 113. [illegible] le [illegible] di quella grandezza e grossezza [illegible] con la virtù del [illegible] la [illegible] rilevata e l'abbassata [illegible] abbassa [illegible] la detta [illegible] grossezza [illegible].
Fig. Memor. Bell. Art. 3. 31. (C) [illegible] che [illegible] in basso [illegible] lasciano scoprire in [illegible] vita.

2. Muovere, portar d'alto in basso. Vasar. Ragion. 7. (C) Se questa arte si fosse potuta costringere e [illegible] i palchi [illegible] stanze. Memor. Bell. Art. 2. 192. [illegible] Carlett. Viagg. 2. 315. Non [illegible] la carena [illegible], dalle onde che [illegible] sempre [illegible] non poteva [illegible] nemica far tanta breccia, ond'ella dovesse [illegible] sommergersi.

3. Chinare. Detto della testa e altre parti del corpo. Ar. [illegible] 15. (C) [illegible] occhi in terra [illegible] abbassò. Vasar. Ragion. 59. (C) Abbassate già gli occhi, e vedute che avremo le storie de' panni d'Arazzo, che [illegible] detto [illegible] [Cam.] [illegible] Plat. Op. [illegible] 124. Abbasso [illegible] fingersi di dormire [illegible] 3. 2. (C) Abbassando la testa [illegible] [Cam.] [illegible] Morg. 16. 12. E gli occhi pur [illegible] Poet. 62. A queste [illegible], a queste note, Deh, se non sei scortese, il ciglio abbassa. Corsin. Stor. Mess. volg. 299. Corrispose egli abbassando la mano quasi fino a terra, e poi portandosela alle labbra.
N. pass. [Comp.] Dittam. 1. 7. Gli occhi suoi un poco s'abbassaro.

4. Detto del corpo che si curvi, o anche si rannicchii in sè. Att. e n. pass. Anguill. Ovid. Metam. volg. 4. 142. (C) E tanto il peso in giù la donna abbassa, Che giugne al caro sposo, e 'n braccio il [illegible] in R. Bart. 87. Che con [illegible] ora in là voltarsi, Abbassarsi e [illegible] intorno a sè gli veggo fermare [illegible] [Cam.] Bern. Rim. 90. [illegible] qui in senso [illegible].

5. [illegible] del giorno. N. e n. pass. [illegible] Colon. [illegible] volg. 208. (C) [illegible] [Camp.] Bib. Luc. 4. Poi che [illegible] occidisse. Aquil. 3. 35. Quando [illegible] il [illegible].

6. Calare volando. [Val.] Forteg. Ricc. 28. 62. Abbassò il volo.
E n. pass. Chiabr. rim. 1. 445. Se troppo s'abbassi al mar vicino, L'aer laggiù mal sosterrà le [illegible] [Cam.] Bracc. Sc. Dei. Vede Mercurio nel [illegible] Lenno al dirimpetto, e lassa Di mirar [illegible] e sopra lei s'abbassa.

7. Calar giù una cosa. Att. Fig. [Val.] Alam. Colt. [illegible] Quanto leva ciascun la chioma in suso, Tanto abbassa laggiù le sue radici.

8. Di cose che premesi colle dita. Pass. Memor. Bell. Art. 1. 88. (C) Abbassandosi un tasto s'abbassa la corda corrispondente, e s'abbassa a segno di toccare, ecc.

9. Del polverio. Neut. Vasar. Vit. Pitt. 3. 22. (C) Trasse, subito che fu scoperta (la [illegible] della Sistina), tutta Roma a vedere, ed il Papa fu il primo, non avendo pazienza che abbassasse la polvere per il disfare de' palchi.

10. Scemar d'impeto, detto del vento. Neut. Targ. Alimurg. 7. (C) Se (il vento) è forte e dura molto ammassa gran nuvoli e fa piovere [illegible] abbassa [illegible]

11. Riferiscesi a misura d'altezza di fluidi e solidi, e quindi ad abbassamento di livello. = Vill. [illegible] Se le [illegible] fossono state in piede, gran parte della città sarebbe allagata; ma per [illegible] il letto d'Arno era abbassato [illegible] e quella [illegible] il letto e il fondo. Pucc. Cent. 17. 81. Quando il fiume il quale era abbassato.
N. e n. pass. Vill. G. 213. (C) L'altezza del fiume, che per lo detto ringorgamento era tenuta, abbassò, e cessò la piena dell'acqua. Galil. Dial. Nuov. Scienz. 2. 490. Quando l'acqua abbassa oltre a un terminato segno, la tromba non lavora più. Targ. Alimurg. 186. In solo ventinove giornate) il termometro abbassò sotto il grado C. Magal. Sagg. Nat. Esp. 119. Quando veramente l'acqua [illegible] e s'abbassa per vera rarefazione o per vero restringimento. E 42. L'altezza dell'argento vivo si varia in [illegible] luoghi della torre o del poggio, abbassandosi quanto più si va in alto, e quanto più si scende innalzandosi.
Quindi trasl. Riferito a temperatura. Magal. Sagg. Nat. Esper. (C) Ogni volta che si fece [illegible] attenuandosi la rimanente si vedde abbassare [illegible].

12. [illegible] apparente discendere delle cose vedute. N. pass. Galil. Sist. 183. (C) Le parti della terra orientali per il moto diurno si vanno continuamente [illegible] parallela all'orizzonte, che però ci appariscono le stelle orientali elevarsi; e [illegible] le parti occidentali si vengono alzando, onde le stelle occidentali mostrano di abbassarsi. Ar. Fur. [illegible] 49. [illegible] l'augel, nè può Ruggier frenarlo. [illegible] sotto rimaner vede ogni cima, E [illegible] abbassarsi in guisa [illegible] non scorge [illegible] piano il terren, nè dove sorge. Anguill. Ovid. Metam. volg. 2. 325. La terra [illegible] e abbassa.

13. Detto d'arme, vale [illegible] contro [illegible] per ferire. Fav. [illegible] 111. (C) Abbassarono loro lance e [illegible] ferire [illegible] gran [illegible] colpi. Pul. Luc. Creff. Cam. 3. [illegible] Ar. Fur. 39. 7. Lance abbassar, spronar destrieri [illegible] in un tratto. [Cam.] [illegible] Fur. 37. 29. Con tanta terra l'elmo gli percosse [illegible] che mai non fu abbassata invano. E 33. 25. Tutto 'l regno [illegible] senza [illegible] spada abbassar [illegible] [Val.] Pulc. Morg. 16. 13. [illegible] il mondo chiama il miglior [illegible] abbassi lancia?
Tass. Gerus. 19. 23. (C) La man sinistra alla campagna accosta, E con ambe [illegible] il ferro abbassa.
[illegible] di [illegible] Pulc. M. 2. 76. Volse il cavallo [illegible] abbassò [illegible] ancora [illegible] della spada. [illegible] Rim. 2. 203. (C) L'aste su destra [illegible] abbassò [illegible]

14. Trasl. Di grado e potenza. Aver. Ben. Les. 3. (C) Un grandissimo filosofo domandato in che fosse Iddio occupato, rispose: In abbassare ciò che è eminente, e innalzare ciò che è basso. Carlett. Viagg. 2. 175. Sono abbassati a uffizi minori. Guicc. Stor. 7. 9. Commosso... (Cesare) da alcuni del consiglio suo desiderosi di abbassare la grandezza di Ceures. Vill. G. 1. 23. (Clovis) fu di mala vita, e molto abbassò il reame. Machiav. Stor. 1. 92. L'ordine (delle compagnie del popolo) crebbe assai la potenza di quello, e quella de' grandi abbassò. Guicc. Stor. 6. 224. Desideroso di abbassare i seguaci del re.
Neut. [illegible] Lat. Brun. Tes. volg. 22. (C) Allora [illegible] Roma ad abbassare, e Francia cominciò a crescere e innalzare. Vill. G. 3. 94. Di questa sconfitta abbassò molto l'onore, e lo stato, e la fama dell'antica nobiltà e prodezza dei Franceschi.

15. Diminuire il prezzo. Att. Forteguerr. cap. 3. 214. (C) Con l'argento in mano Compra, ne' prezzo abbassa. Buonarr. Fier. 89. 9. [illegible] il prezzo di quelle vacchette, abbassa quei sommacchi. [Cam.] Sass. Lett. 160. E non bisogna aspettare che l'abbassi (la cocciniglia) dal primo prezzo.
Neut. [Cam.] Sass. Lett. 159. [illegible] (la cocciniglia) non sia per abbassare di 44 in 45 fiorini il cantaro. E 249. Non abbassarono di prezzo (certe frutterelle.

16. Far la moneta di lega più bassa; [T.] o del suo abbassarsi di valore per ragione qualsiasi. — N. ass. Sass. Lett. 26. Non hanno prezzo fisso (le monete), ma ora alzano, ora abbassano. Vill. G. 7. 2.9. Il fiorino dell'oro montasse e non abbassasse.

17. [Cont.] Alterare la purezza d'un metallo, mescolandoci metalli di più vil prezzo. Att. Biring. Pir. 5. 2. La lega di questo... (dell'argento) è rame fino che [illegible] diminuisce ed abbassa la sua finezza, e moltiplica in quantità.

18. [T.] Abbassarsi delle rendite, del credito pubblico, e del [illegible] della [illegible] abbassano a [illegible] valor [illegible].

19. [illegible] Att. [Camp.] [illegible] 2. [illegible] con intenzione di abbassare la fama. [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 421. Col mio disonore ho voluto schernire Trasibulo che qua m'inviò ed abbassarmi con dispregio. [T.] Savon. Reg. Fir. 2. 2. Le punizioni di quelli che erano o che sono incolpati dai suoi complici per abbassarli o farli mal capitare al tiranno, e attribuisce [illegible] e si scusa di non poter ajutarli per acquistare fama e benevolenza nel popolo. Galil. Lett. Ined. 1. 15. (C) Ora [illegible] della scoperta de' pianeti Medicei) è qua [illegible] che [illegible] ormai non ha più attacco di abbassar[illegible] col convincerlo di falso [illegible] pure anche col metterlo in dubbio. [T.] Modestamente chiamo segreto la sua scoperta, e qui sta bene, ma Abbassare i pregi, com'altri intendo, sarebbe forse, sarebbe così ridicolo, come è sublime qui.)

20. E ferito a depressione d'animo. [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 74. Perchè bisogn'egli al battuto da' colpi della fortuna abbassar il cuore, e non piuttosto

coprirsele e farsi tale che non possa essere abbattuto di casi [illegible] E. 4. 623. Sarà al [illegible] più [illegible] vole [illegible] sopravvedere [illegible] e in [illegible] con [illegible] che troppo [illegible] e alt[illegible] il capo de' [illegible] [Camp.] Fiam. Sacr. 24. [illegible] Josaf [illegible] per la morte di [illegible] fosse abbassato il [illegible] re de' [illegible] con [illegible] andare. Mach. Stor. 2. 2. Abbassare la superbia del [illegible].

Modo fig. Abbassare le corna, la cresta, gli orecchi, la coda. Deporre la superbia [illegible] Car. Lett. Ined. 2. 8[illegible] [illegible] presto abbasser[illegible] gli orecchi. Lipp. Malm. 11. 10. Così [illegible] abbasserà la cresta, In veder che de' suoi non [illegible] esta. [Cam.] Cecch. [illegible] 2. 2[illegible] Io vedere [illegible] saperete abbassar la cresta. A questo [illegible] di sessanta anni. Adr. Plut. Op. 4. 332. Tr[illegible] venti come [illegible] gallo. Che [illegible] abbassa [illegible] ali. [T.] Qui è proprio, ma abbassar [illegible] traslat[illegible] e più eletto degli altri [illegible] per tema o umiliazione forzata, ma anco per più spontaneo e più nobile sentimento.)

21. Tirar giù la veste per meglio coprirsi. [Camp.] Adr. Plut. Op. 2. 23. Abbassa un po' la veste.

22. Detto della voce. Mandarla fuori più bassa, proferire le parole in tuono più basso. Cavalc. Stor. Mass. volg. 2[illegible]8. [illegible] Abbassava la voce [illegible] Fr[illegible] 281. Elevazione [illegible] la quale e quando s[illegible] la voce la sillaba, e posizione è quando [illegible] sillaba l'accento s'abbassa.

23. [T.] Del colore del lume. Menzin. Dell'Art. [illegible] [illegible] Leonardo ha [illegible] in questa stampa [illegible] lume principale [illegible] splendore che [illegible] l'Angelo... abbassandolo maestrevolmente negli oggetti vicini.

24. N. pass. In umiliazione ordinaria in buono e mal senso. [T.] Il potente che s'abbassa ad intendere [illegible] le miserie del povero, non si degrada punto, anzi si sublima. — [illegible] s'abbasso dinanzi a Di[illegible] se poi non abbassarsi [illegible] ad atti indegni. [illegible] Lett. 1. 123. [illegible] che la gentilezza vostra si disagi ad abbassarsi per un [illegible] Bart. Dan. Vit. Bellarm. 22. 3. 133. Abbassarsi [illegible] più basso della sua [illegible] [illegible] Cam. Cecch. [illegible] [illegible] troppo abbassarsi [illegible] Menzin. Del Art. [illegible] [illegible] abbassarsi [illegible] [Camp.] Sorcin. [illegible] 2. [illegible] Tom[illegible] che non leggerlo, perchè tanto se [illegible] di [illegible] che [illegible] dispiaceva d'abbassarsi a sentire da comentare il Borghini.

[illegible] Mort. [illegible] Lett. 13. Abbassare il grado vostro. Salvin. Disc. 1. 2. [illegible] Socrate [illegible] sentenza sacra creda contro [illegible] dal [illegible] Aristotile, con sordo orecchio [illegible] di abbassar sua persona [illegible] cose opposte [illegible] fosse [illegible] Adr. Plut. Op. 1. 2[illegible]8. Non sia [illegible] si grande [illegible] la avventura [illegible] sventura che [illegible] abbassi In guisa d'uno schiavo e d'uomo vile. — Fioretti S. Franc. 1. 86. (C) L'uomo debbe umiliarsi molto, abbassando se medesimo.

25. Abbassare l'antenna, o le vele. Nel proprio. [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 482. [illegible] abbassa l'antenna, e ripiegate le vele maggiori, la [illegible] d'uscire dal mare tenebroso.

[T.] [illegible] Segno dell'arrendersi o l'osservanza. Passando il comandante una schiera d'armi a principe o a signore, a cui intende inchinarsi, o a dama, abbassa la spada, non la fronte.

Mar. [Fin.] Soltanto della bandiera e delle vele superiori per rendere omaggio [illegible] ad armata, o a nave dove sia un superiore. Quest'abbassamento non è però se non di qualche piede e metà [illegible] eccetto che in caso di resa dopo un combattimento, che allora l'abbassamento è totale permanente.

26. Abbassar visiera o la visiera. Locuz. prov. Venire a' fatti [illegible] deposto ogni riguardo o vergogna. [T.] Pare il contrario di [illegible] ma dice [illegible] il [illegible] qui [illegible] Magal. Lett. fam. 8. [illegible] [illegible] di [illegible] cose che io [illegible] stare tutto sospeso.

27. Geom. Abbassare una perpendicolare. Far cadere [illegible] dal uno [illegible] in modo che faccia con essa due angoli eguali. (Mt.)

ABBASSATO. Part. pass. e agg. di ABBASSARE.

2. Chinato. Dep. [illegible] 83. 8. [illegible] Abbassata la fronte, s'uscì della camera. Ciriff. Calv. 3. 75. Fava latrando [illegible] e schiva l'incontro [illegible] abbassate corna.

3. Calato giù [illegible] Disc. [illegible] 10. (C) Una candeletta accesa, abbassata dentro la concavità del vaso.

4. Fig. Scemato di potere, di dignità. Vill. G. 103. (C) [illegible] lo imperatore abbassato di suo [illegible] [illegible] gran tempo [illegible] e la Chiesa molto afflitta e abbassata.

5. [illegible] Cell. Ben. Vit. 1. 327. [illegible] abbassati un poco il [illegible]

6. [illegible] per ferire. Vill. M. 2. 13[illegible] Pulc. Luig. Morg. 2[illegible] [illegible] si vedeva in manco d'un baleno Tanto [illegible] abbassate [illegible] Che teemi sotto a' cavalli il [illegible] Stor. [illegible] [illegible] lo squadrone [illegible]

7. [illegible] del § 11 di Abbassare. [illegible] 7. [illegible] quanta [illegible] abbassati la [illegible]

8. [illegible] [Cam.] Salvin. Disc. 1. 205. [illegible] che si credevano [illegible] da essa [illegible] abbassata [illegible]

[illegible] quale si [illegible] abbassati [illegible]

9. Arald. [illegible] situazioni loro ordinarie [illegible] più alta dello [illegible] di [illegible] quando [illegible] capo dello Scudo [illegible] la punta [illegible]

10. In forza di sost. Bott. Stor. Ital. cont. 10. 32. [illegible] abbassati a nuova altezza.

ABBASSATORE. Verb. m. di ABBASSARE. Che abbassa.

2. (Anat.) Cocch. Disc. 2. 35. (C) Intorno a' modi di nominare i muscoli si propone (il Bellini) per ottimo quello di dare a ciascuno di essi il nome che esprime la sua azione, come sollevatore, abbassatore [illegible]

3. † Fig. [illegible] Lett. Greg. IX. a Fed. II, 90. [illegible] del tuo nome, e desideroso [illegible] cose.

ABBASSATRICE. [T.] S. f. di ABBASSATORE e come agg. [T.] La [illegible] di Dio, abbassatrice de' [illegible] e degli umili.

† ABBASSAZIONE e ABBASSAGIONE. S. f. Abbassamento.

2. Trad. Bibb. Volg. Proem. [illegible] In queste [illegible] [illegible] Stor. volg. 288. [illegible] che il nostro [illegible] pace [illegible] di tanta sua abbassagione.

† ABBASSIRE. N. pass. ABBASSARE.

[Val.] Fr. Jacop. Laud. spirit. 3. 17. 27. Al[illegible] s'abbassio, E fu credente, e non ebbe toccato. ([T.] Forse si non ebbe, per finchè, ovvero che non ebbe, ma la lezione pare dubbia.)

ABBASSO. Avv. che anche A basso separatamente si scrive. Giù. Di sotto, In basso luogo. Ora accenna a moto, ora a stato. Cresc. Agric. volg. 1. 207. (C) Dees [illegible] il fracidume che in esso fosse, e [illegible] [Cam.] Adr. Plut. Op. 2. 122. [illegible] precipitarono abbasso [illegible] il canto della muraglia. — Forteguerr. Ricciard. 25. 27. (C) Muova [illegible] Che a poco a poco e sempre abbasso [illegible]

2. Preceduto dalla part. avverb. più. S. Greg. Om. volg. 3. 14. [illegible] abbasso per [illegible] [illegible] di sè [illegible]

Fig. [illegible] 21. (C) [illegible] che [illegible] abbasso.

3. In forza di prep. Car. Lett. fam. 3. [illegible] [illegible] elementi [illegible] dire degli [illegible] abbasso dell'una fonte e dell'altra, che quando son [illegible] perchè [illegible] a un dato [illegible] all'orlo, trova un doccione aperto, e se n'esce.

[T.] Assol. Giù abbasso. Nel piano di sotto.

4. Trasl. Dant. Parad. 13. [illegible] per giù star bene abbasso, Che senza distinzione afferma e nega. [T.] Sanson. Comm. Ped. [illegible] lingua popolare non solamente [illegible] libere, ma in [illegible] che sono sottoposte a principi [illegible] e ferma [illegible] volgo [illegible] che non ha altro principale [illegible] abbasso ed [illegible]

[T.] Esclamazione quasi imprecante venutaci di Francia. [illegible]

5. Parti d'abbasso diconsi le parti vergognose dell'uomo e degli animali. Magal. Sagg. nat. esp. [illegible] le parti [illegible] per bocca [illegible] [illegible] e assai per gran [illegible] relazione.

Mar. [Fin.] Abbasso tutti, voce di comando per far [illegible] In questo senso [illegible] quando si chiama [illegible] od una parte [illegible] la comanda abbasso [illegible] che sono [illegible] per es. Di maestra abbasso! Di trinchetto abbasso! Gabbieri abbasso! e [illegible]

† ABBASTANTE. Part. pres. e agg. Da ABBASTARE. [Cam.] Dell' Scult. [illegible] 173. [illegible] con gran [illegible] un [illegible] il quale [illegible] E. Orl. 3. 35. [T.] Forse nella intesa a bastante.)

ABBASTANZA. Avverb. che si scrive anche A bastanza. Bastantemente. Quanto basta. [T.] In certi casi abbastanza indica maggior quantità; perchè dicendo abbastanza, gli è come dire che un di più sarebbe troppo; e dicendo a sufficienza, che il di più apporterebbe abbondanza, ma non riuscirebbe soverchio. — Buonarr. Fier. 149. 1. (C) Informato abbastanza. Targ. Alimurg. 37. Per la povera [illegible] può abbastanza [illegible] Berni [illegible] 15. 12. Tennesi [illegible] Poet. [illegible] Ma già [illegible] Mem. [illegible] 209. Restò [illegible] perchè la [illegible] del Sole e della Luna [illegible] abbastanza [illegible]

[T.] [illegible] si è letto, Fanisco, ovvero Passinno [illegible] In questo senso assai non sarebbe chiaro.

2. Col per. [T.] C'è abbastanza del lavoro per campare, delle speranze per condurne le generazioni insino al 1948.

Torricell. Lez. 87. (C) Parmi [illegible] non solamente abbast[illegible] superfluità per mostrarci. Car. [illegible] che [illegible] per sentire la [illegible] del Signore [illegible] [illegible] Magal. [illegible] Sidr. [illegible] 13. p. 407.

[illegible] col per, e coll'inf. cos. come [illegible] quando [illegible] per dire il fine a cui tende [illegible] d'azione di cui [illegible] Sen. [illegible] 277. L'animo nostro [illegible] (Qui la [illegible] al fine [illegible] [illegible] [illegible] perchè al [illegible] non è il fine [illegible] Secondatamente [illegible] entra la negazione [illegible] e da usare con [illegible]

† ABBASTARE. [illegible] Bastare. [Camp.] Comm. Boez. III. Quanto abbasta all'uomo, alla natura sua, si può supplire con poche cose. Serm. Soc. 22. Se abbasta solo la contrizione senza la confessione a chi si vuole comunicare.

† ABBASTONARE. V. a. BASTONARE. But. Inf. 25. (C) Ercule l'uccise (Caco) abbastonandolo con essa [illegible]

† ABBASTONATO. Part. pass. e agg. di ABBASTONARE.

2. (Archit.) [Boss.] Ornare parte o tutto il fusto di una colonna o pilastro con bastoni rialzantisi dal vivo, e distribuiti a eguali distanze. Colonna abbastonata. Appartiene allo stile barocco.

ABBATACCHIARE. [T.] V. a. *Percuotere con bacchio, ed anco battendo alle mente, e scuotendo.* Abbatacchiato, meno usitato di sbatacchiare: *par che si faccia* [illegible] *con un colpo solo* [illegible] *gettandolo a terra o contro il muro o in altro modo checchessia; lo sbatacchiare con più colpi, percuotendo il corpo che si sbatacchia al a terra o altrove dimenandolo, urtandolo in qua e in là.* Bern. Catr. Abbatacchiar le noci.

§. E ass. [illegible] 1. (C) Alla ruffa, alla raffa, ed abbatacchiassi. [T.] [illegible]

2. N. pass. *Dicesi di chi si sbatte qua e là alla peggio, o di due o più persone, che venute a rissa si urtano e si percuotono.*

ABBATE. *V. più comunem.* Abate. V. ABATE, *e gli altri* [illegible].

† **ABBATESSA.** [T.] *Abadessa.* S. Greg. Dial.

ABBATTENTE. [T.] *Part. pres. Da* ABBATTERE. Bellin. Bucc. Anat. 3. 14. (C) [illegible] e gli fermarono un popolo abbattente [illegible] che giù gli getti.

[T.] *Trasl.* [illegible] *abbattente e sim.*

† **ABBATTENZA.** [T.] *S. f. Da* ABBATTERSI. Franc. Barber. Reg. [illegible] Donn. 3. 4. *Dei pure men casuale abbattersi* [illegible] *di fatti, e forse aveva senso generale* [illegible] *di cose e persone.*

ABBATTERE. [T.] V. a. *Batter giù, far cadere battendo.* Dant. Inf. 9. (C) Un vento... Che fier la selva, e senza alcun rattento, Li rami schianta, abbatte, e porta i fiori. Bergh. Camp. del Quat. [illegible] Flagellar di [illegible] Gettone non [illegible] basta la [illegible]. Tass. Gerus. 9. 22. [illegible] le torri [illegible] e cavatori per cavare o abbattere e [illegible] [Camp.] Adr. Plut. 2. 46. I [illegible] abbattuto [illegible] Intel. poem. 342. Arser Troja ed abbattè le mura. Adr. Plut. Op. 5. 20. Le lor case [illegible], e alla piazza d'esse [illegible] Qui furon le case di Archeptolemo e [illegible] traditori. E 8. 17. Ardere [illegible] abbattere le [illegible] Adr. Plut. 2. 94. Fece rizzare le statue di Pompeo ch'erano state abbattute. [illegible] 1. 528. [illegible] al [illegible] ormai tutti per terra [illegible] abbattuti. [T.] *Abbattere un albero a colpi di scure. Abbattere uno stemma da un edifizio pubblico.*

[T.] *Senza opera d'uomo, un terremoto abbatte edifizii.*

2. *Di pers. Gettare a terra.* Bocc. Decam. 5. 23. (C) Or costoro [illegible] ferendo, quasi pecore gli abbatteano. [illegible] 21. 154. [illegible] in terra s'abbatte [illegible] Che [illegible] dolore. Tass. Gerus. 7. 109. [illegible] insegne [illegible] abbatte [illegible] cavalieri [illegible] Pulc. Morg. 16. 61. Ma abbatta in terra dal destriero [illegible] Tav. Rit. [illegible] Addosso gli ruppe sua lancia, e Tristano abbattè lui alla terra.

[illegible] 15. La morte ci abbatte una volta [illegible] presa ci dà [illegible]

3. *Trasl. In potenza morale civile intellettuale.* [illegible] 35. [illegible] Abbattutasi [illegible] Avendo Imperadore [illegible] subita revocazione fatta [illegible] 4. [illegible] abbattuto [illegible] reggimento de' Nove [illegible] asciarla in libertà. Chiabr. Rim. 1. 29. Alessandro abbattè i [illegible], e poi [illegible] le corona al [illegible] G. 52. E abbattere [illegible] le forze dello Imperadore di Costantinopoli [illegible] G. [illegible] 108. Per abbattere [illegible] Petr. Son. 23. [illegible] gentil [illegible] *Trasl. che accenna a cose politiche e religiose.* Giamb. Mar. [illegible] Impugnare [illegible] la superstiziosa [illegible] ed abbattere [illegible] Cas. Lett. La fede [illegible] Tass. Lett. 2. 217. Nella [illegible] che non può essere abbattuta. Memor. Bell. Art. 1. 46. I regoli [illegible] esso [illegible] d'abbattergli [illegible] principio di sostenergli.

[T.] *Abbattere una dottrina, una scuola, una società.*

[T.] *A* [illegible] *un avversario* [illegible] *Nelle dispute con un argomento* [illegible] *abbattere* [illegible]

4. *Vincere al paragone.* Alam. L. Colt. 3. 61. [illegible] Come il Tosco [illegible] che dotto intende Al dorato suo vin, la cui dolcezza Tutto altro abbatte, che trebbiano appella.

5. *Chinarsi a terra da sè.* Chiabr. Rim. 3. 253. (C) A te davanti in terra M'abbatterei, gli darei baci a piedi.

[Val.] Forteg. Ricc. 14. 74. Par gallina o pollo quando per pioggia [illegible] s'abbatte.

6. *Abbattere porte, finestre, vale a socchiudere e* [T.] [illegible] Abbattere [illegible] *che meno che* [illegible] *o finestra si abbatte che strettamente non ci dia il vento o il sole.* Bart. Dan. Vit. Bellarm. 22. 2. [illegible] a mano [illegible] fu a gran fatica rimesso in letto, e abbattute [illegible] cortine.

Calare. Bart. Ist. Op. Mor. 28. 1. 25. (C) A [illegible] Magellano [illegible] le vele, abbattevan le antenne [illegible] bandiere.

7. *Delle forze del corpo* [illegible] *depresse.* Segn. Crist. instr. 3. 302. [illegible] perchè non sarà [illegible] ancora di abbattere il corpo con digiuni, con discipline? [T.] *Assol.* Malattia che abbatte, la febbre [illegible] l'ha abbattuto.

Neutr. pass. Memor. Bell. Art. 2. 31. (C) La sua salute ogni giorno più s'abbatteva.

8. *Sim. delle forze dell'animo. Il dolore, il piacere abbatte lo spirito, il piacere di più.*

E neutr. pass. Salvin. Pros. Sacr. 178. (C) Gli animi dei deboli a quel turbine fiero che dal Romano imperio s'era fatto sentire, crollavano o s'abbattevano del tutto. [T.] *Abbattersi nel timore, ne' proprii pensieri, nell'aspettazione che fa l'anima angosciosamente incerta.*

9. *Neutr. pass. Rincontrarsi...* Bocc. Decam. 2. (C) 21. Cavalcando verso Verona, s'abbattè in alcuni, i quali mercatanti parevano ed erano masnadieri. Bonfad. Cic. Milon. volg. 1. 104. Abbattendosi la vita nostra in alcun aguato. Bocc. Decam. 5. 76. Essendo già vespro, s'abbattè ad un sentieruolo. Bart. Dan. Vit. Bellarm. 22. 2. 93. Basti dirne l'essersi abbattuto in alloggiamenti, dove, non che altra comodità maggiore, nè pur v'era su che prendere un poco di riposo. Bocc. Decam. 8. 374. Come dura vita sia quella di colui, che a donna non bene a sè convenente s'abbatte. [T.] L'abbatte male, *uomo a cui tocchi moglie non buona, e, per simile, donna.* S'abbatte male, *chiunque incoppa in danno o molestia.* — Lasc. Sibil. 2. 4. (C) O Dio, che uomo venerabile e dabbene! Oh a chi [illegible] a bugia, tu non ti potevi abbatter meglio. Sacch. Franc. Nov. 1. 107. Leggendo un sabato dopo nona nel Titolivio, si venne abbattuto a una storia come... Red. Lett. fam. 3. 77. S'è abbattuto a queste osservazioni il sig. conte Caprara. [Val.] Tit. Liv. Dec. 1. 4. Città non fu nella quale così s'abbattesse lussuria od avarizia (*immigrassero*).

10. [illegible] *rincontro o occasione più o meno fortuita.* [illegible] 35. (C) Abbattendosi a passare per una via. Cell. Benv. Vit. 2. 435. Un giorno si abbattè a essere in sulla porta. Passav. Specch. Penit. 329. Dicendo (*il diavolo*) molte cose, come egli è richiesto... abbattesi di dirne alcuna vera, benchè non la sappia per certo.

Assoluto, per ellissi. Buonarr. Tanc. 351. 1. O sciocche tutte quante che voi siete, Ch'ai ben dal mal non fate differenza, E se pigliate il ben, voi v'abbattete, Non già che voi [illegible] conoscenza. Varch. Suoc. 5. 4. Sim. Dove le potrei io trovare? Pist. Chi sa? Sarebbe un abbattersi.

[T.] Gli è un abbattersi, *dicono i Toscani. Non* [illegible] *che segue per sorte. Trovare amicizie leali gli è un abbattersi.*

11. *Più specialmente di cosa che accada.* Carlett. Viagg. 1. 61. (C) Quivi mi trattenni otto giorni, ne' [illegible] s'abbattè [illegible] Tel. [illegible] Agric. 14. Se si abbatte avere una vernata crudele, è forza [illegible] *albero fruttifero*) affatto o lo stor[illegible] Lett. fam. 1. 175. Tu vorresti adesso intendere, come [illegible] a essere per disgrazia [illegible] io non so. [T.] E Lett. [illegible] che [illegible] 4ª Genna si trova in W[illegible] Se s'abbatta nell'estrema cornmità d'un monte esser tutta la cima di pietra, sarà bene con mazze e scarpelli scavarvi una fossa (*cioè se avviene, caso che sia*).

*? † **Combattersi**, *quel che ora* battersi. [Val.] Real. di Franc. 20. Sansone e... s'abbatterono terribilmente.

12. Per Dibattere. Detrarre. Matt. Vill. 4. 83. Cron. Morel. 27. [illegible] Peat. [illegible] 4. 152. (C)

(Veter.) [Val.] *Mediante l'uso di opportuni strumenti e maneggi far cadere a terra un animale, sia per eseguire su di esso chirurgiche operazioni, sia per sottoporlo alla ferratura se indocile, sia per fare* [illegible] *qualche esplorazione. E impropriamente per uccidere.*

(Masc.) [Val.] **Abbattere il piede.** *Tagliare il margine inferiore della parete col coltello da ferrare.*

(Milit.) *Stendardo, bandiera, lancia, spuntone, e sim. Abbassarne la punta verso terra per fare onore a capo supremo d'un esercito.* [illegible] *Ora non s'abbattono bandiere e stendardi che per onorare i Principi del sangue.*

(Mar.) **Abbattere la tenda.** *Calar la tenda, con cui le galere si riparavano dal sole o dalla pioggia.*

(Mar.) [Finc.] **Abbattere un albero.** *Metterlo disteso sul piano, facendolo girare sul suo piede in un piano verticale.*

(Mar.) [Finc.] *In senso generale, girare un oggetto intorno ad un asse, o ad un punto, tanto lateralmente quanto orizzontalmente.* Abbattere un bastimento. Abbattere in carena, *o semplicemente* [illegible] *per modo che ne* [illegible] *parte della carena, affine di* [illegible] *Quando si fa* [illegible] *per modo che ne emerga la chiglia, si dice* Abbattere in chiglia, o Dare alla banda. *Se occorre impiegare grandi forze per abbattere un bastimento, si dice che è duro da abbattere, metterlo alla banda, o dare alla banda.*

In signif. neutr. [Finc.] Un bastimento abbatte *quando gira intorno al suo asse verticale.* Abbatte dal cattivo lato, ossia fa abbattuta falsa, *quando si volge alla parte contraria a quella a cui si vuole abbattere.* Lasciar abbattere il bastimento, *quando si lascia che esso continui a girare.* Il vascello abbatte [illegible] *ed il* [illegible] *abbattere al vento.*

(Mecc.) [Fin.] *Di un pezzo che può girare intorno ad una delle sue estremità, quando* [illegible] *in modo che l'altra estremità libera si trovi la più bassa.* Così Abbatte e [illegible] un contrappeso *e sim.*

ABBATTIMENTO. [T.] *S. m. verb. Da* ABBATTERE *e* ABBATTERSI. — Nard. St. 2. 78. (C) Il tagliamento e l'abbattimento che si faceva delle magnifiche torri. Carlett. Viagg. 1. 65. Terremoti che si sentono in queste parti, con abbattimento di [illegible] [Val.] Liv. T. Dec. 2. 267. Andaro verso li nemici [illegible] arrabbiati per tale odio, che non li poteva sofferire, e fecero uno grande abbattimento di uomini e d'armi.

2. *Urto.* Passav. Specch. Penit. Prol. 3. (C) Per abbattimento de' rigogliosi marosi,... o per inganno degli amici falsi, senza riparo (*l'uomo*) si rompe e fiacca. (*Fig.*)

3. **Abbattimento di forze.** *Anche soltanto* Abbattimento del corpo o dell'animo. Bart. Dan. Cin. 16. 509. (C) Avvegnachè per lo grande abbattimento delle forze non potesse mutar la vita dall'un fianco sull'altro.

Memor. Bell. Art. 5. 51. (C) La figura della Mansuetudine siede languida in una mossa, che mostra l'abbattimento dell'animo. E 2. 220. Ercole è sedato tranquillamente sopra una roccia, e si appoggia [illegible] di riposo ma [illegible] debilitamento [illegible] Salvin. Pros. 1. 277. [illegible] speranza, il timore. [T.] *Abbattimento della mente, de' pensieri, della fantasia, dianzi troppo eccitata.*

[T.] *L'abbattimento può essere momentaneo; il languore è più lungo* [illegible]

4. *Aspetto di chi è abbattuto* [illegible] *o dell'animo.* Memor. Bell. Art. 2. 182. [illegible] ha [illegible] e che [illegible] disprezza il corpo [illegible]

5. [illegible] Pallav. Stor. Conc. 2. 770. (C) [illegible] fosse moderata [illegible] del [illegible] senza volere ricevere la [illegible] del Vicario.

6. † Combattimento. *Guid. Colonn. Stor. volg.* 96. [illegible] *4 fine volg.* 99. *Dav. Tac. Vit. Agric. volg.* 2. 575. (C)

Combattimento tra due o pochi. Fir. Asin. 14. *Guicc. Stor.* 1. 483. E 4. 217. *Varch. Sen. Benef. volg.* 120. (C)

7. *Rappresentazione di battaglia per lo più nei teatri.* [illegible] *La guerra* [illegible] *degenerata era fatta spettacolo* [illegible] *Magal. Lett. scient.* 129. [illegible] Fecero due [illegible] ed un [illegible] E [illegible], si può dir, fecero in [illegible]

8. [illegible] ABBATTERE. *Fr. Giord. Pred.* 53. [illegible] *Tratt.* [illegible] *Bart. Simb.* [illegible] un amorotto, e [illegible] dagli amici fra queste anticaglie di Roma, [illegible] quasi per casuale abbattimento de' cavatori, che [illegible] scontrassero alla ventura, tratto fuori, con grandissima festa fu veduto.

† Per abbattimento, *avverb.* per caso. *Fr. Giord. Pred.* 53. *Passav. Specch. Penit.* 239. (C)

ABBATTITORE. [T.] S. m. verb. di ABBATTERE. [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] abbattitori delle mura di [illegible] [T.] *Titolo di certi conquistatori.* Abbattitore di città.

[T.] *Trasl. Letterato battagliero, abbattitore de' suoi avversarii.*

ABBATTITRICE. [T.] *S. f. verb. Da* ABBATTERE. *Macchina abbattitrice di mura.*

Fig. Salvin. Iliad. volg. 456. (C) E intorno a lui la morte si diffuse Dell'alma abbattitrice.

ABBATTUTA. [T.] *S. f. Da* ABBATTERE. Fare una abbattuta d'alberi, *che più comun.* [illegible] una tagliata, *tagliarne di molti a un tratto* [illegible]

2. † *Del cadere de' combattenti.* [illegible] (C) Gran mortalità v'ebbe di cavalli e abbattuta di cavalieri.

3. Mar. [Finc.] *Movimento alterno che fa la nave in panna da destra a sinistra, poggiando sino ad un certo segno, e poi orzando da per se stessa,* [illegible] *ad avvicinare la prua alla direzione del vento per poi poggiare di nuovo e così alternamente* [illegible] *necessario degli angoli sotto cui* [illegible] *vele.*

ABBATTUTISSIMO. [T.] *Superl. di* ABBATTUTO. [illegible] forze abbattutissime. [T.] *Anco nel e forze dell'animo. Ma sempre a modo d'aggettivo.*

ABBATTUTO. [T.] *Part. pass. Da* ABBATTERE. *Vill. G.* 173. (C) La cavalleria e 'l popolo di Firenze [illegible] abbattuta [illegible] seguì la [illegible] d'ora [illegible] in sconfitta. *Ubert. Fac. Dittam.* [illegible] Ma se or vedi le città abbattute, E coperte di verdi spine e d'erba.

[illegible] *Tass. Gerus.* 3. 41. [illegible]

2. [illegible] *Varch. Sen. Benef. volg.* [illegible] e abbattuto [illegible]

3. [illegible] Abbattuto [illegible] *Tass. Lett.* 5. [illegible] Signor [illegible] questo è il tempo di [illegible] il povero Tasso. Contentatevi di [illegible] non avete sprezzata la mia [illegible] o più tosto abbattuto [illegible] depresso [illegible]

4. *Di corpo. Spossato. Marchett. Lucrez. volg.* 420. (C) Da grave insopportabil sete Aspramente abbattuto. *Menor. Bell. Art.* 1. 52. Abbattuto dai travagli d'un penoso viaggio, finì a Brindisi i suoi giorni. [T.] *Baldin. Decenn.* 503. Abbattuto affatto di forze, a cagione anche di sua omai cadente età, abbandonatosi sopra un muricciuolo.

5. *Dell'aspetto. Menor. Bell. Art.* 1. 137. (C) La madre è meno abbattuta delle altre donne, perchè [illegible]

6. *Dell'animo.* [illegible] *Marchett. Lucrez.* [illegible] *Lett. Greg.* [illegible] Come piccolo ed abbattuto [illegible] *Somm.* [illegible] grande e come [illegible] la lascia dopo la sua morte.

Fr. Iac. T. [illegible] *volg.* S. 82. (C) O misera (*formica*), [illegible] (*pigrizia*) per le fosse! [illegible] sono [illegible] della leggerezza delle ali, e la [illegible] fosse e la tua abitazione [illegible] abito nella [illegible]

[T.] Parole, discorso abbattuto, *che esprime abbattimento.*

7. [illegible] *Bocc. Decam.* 6. 35.

ABBATUFFOLARE. [illegible] *Mandare in un fascio, in un batuffolo, che anche dicesi* [illegible]

2. *Confusamente e* [illegible] *avvolgere insieme.*

3. N. pass. [T.] Aff. ad Abbaruffarsi. [illegible] *Nell.* [illegible] *Comm.* 7. [illegible] stretti che [illegible]

ABBATUFFOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* ABBATUFFOLARE.

2. [illegible] *Del campo di frumento e d'a tre biade,* [illegible] *quali stenni* [illegible] *da ciascuna parte.* [illegible]

ABBAVI e ABBAVO. Bot. [De P.] *Nome* [illegible] *dell'Adansonia o albero del* [illegible] Adansonia digitata.

ABBAZIA. *E anal. V.* ABAZIA.

ABBECCÈ. *V.* ABECCE.

ABBECEDARIO. *V.* ABECEDARIO.

ABBELLARE. [T.] *V. a. e n. pass. Fare e farsi bello. Meno usitato d'abbellire.* — *Forteguerr. Ricciard.* 21. 61. (C) Il cielo di nuovo s'abbella. *Bocc. Amet.* 47. Con molti altri semi, de' quali la terra [illegible]

[illegible] *Forteg. Ricciard.* [illegible] s'abbella [illegible] *Fur.* [illegible] Onde [illegible] *Menz. Art. Poet.* [illegible] in [illegible] e [illegible], e pure [illegible] vida [illegible]

Salvin. Pros. [illegible] 319. Ogni [illegible] che l'a[illegible] [illegible] *per forza non per* [illegible] *tre forme del verbo,* [illegible] *scritte* [illegible] *star bene a* [illegible] [illegible] *certi scrittori s'abbellano di voci e modi e imagini e idee tolte ad altri; ma col male applicarle appannano la bellezza e verità di quelle.*

2. *N. e n. assol. Piacere. Giacchè il parer bella una cosa nel senso corporeo e nel morale è cagion del piacere.* *Dant. Parad.* 26. [illegible]

ABBELLIMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'*ABBELLIRE *e cosa che abbellisce o è posta a tal fine.* — *Bartol. Cin.* 18. 323. (C) La pensione... tutta la consagrò [illegible] *Baldin. Decenn.* 3. 328. Per abbellimento del quale (*luogo*) molti de' migliori pittori... fecero opere a fresco.

2. *Cosa che abbellisce.* Soder. *Agric.* 130. (C) [illegible] pietre statuarie [illegible] *Descr. Appar. Nozz. Med.* 26. Questo è [illegible] accomodato abbellimento del Ponte e della Città [illegible] *Baldin. Dec.* 3. 31. Rifece più stanze del [illegible] vari abbellimenti.

[T.] Abbellimento, e abbellimenti d'una città, *quanto si fa per renderne sano e comodo e* [illegible]

3. [illegible] *Plut. Op.* [illegible] Venere [illegible] per piacere [illegible] pel corpo [illegible]

4. *Delle opere dell'ingegno.* [illegible] *Plut. Op.* 1. 65. La poesia [illegible] ornamenti ed abbellimenti, ma non però abbandona la sembianza della verità.

Dant. Convv. 95. *In senso di abbellimento oratorio* [illegible] *a fare più persuasivo il discorso.*

5. *Di troppo artifizio in senso di biasimo. Bart. Op. mor.* 28. 2. [illegible] Non sono [illegible] abbellimenti, ma talvolta si trasformano in deformità.

Varch. Boez. volg. 34. (C) Conosco [illegible] i varii abbellimenti, e diversi [illegible] di [illegible] mostro. *Lat.* [illegible]

ABBELLIRE. [T.] *V. a. Far bello, e neutr. pass. Farsi bello.* *Gall. Mens. Soler.* 2. 86. [illegible] parti [illegible] che si [illegible] abbelliscono la terra, resteriano di lasso [illegible] ed [illegible]

[T.] *La primavera abbellisce la terra, la campagna* [illegible] *abbellisce il paese.* [illegible] (C) [illegible] abbellire [illegible] *Salvin.* [illegible] *Lett.* 1. 2. [illegible] quasi [illegible] si [illegible], [illegible] non [illegible] impacciassero, ma [illegible] gli stessero come pittura. [T.] *Car. Op.* 2. 121. [illegible]

[T.] *Abbellire una città. (V.* ABBELLIMENTO*). Abbellire un palazzo, un teatro, di opere d'arte, di fregi.*

2. *Adornarsi per comparire bello. Bocc. Laber.* 5. 2. 3. [illegible] abbellirsi con tanta [illegible] che per [illegible] [T.] *Plut. Op.* 1. 425. [illegible] s'abbelliva [illegible] che si mostrasse ornata di tutta [illegible] veste.

3. [L.] *Segn. Pred. Intr.* Riputando o di [illegible] abbellirle più vagamente, avessi ardito, per [illegible] così di guernirle alla gentilesca.

5. [illegible] *neutr. pass. e talvolta neutr. Dant. Parad.* 22. [illegible] E più [illegible] piccolo [illegible] che [illegible] abbellissimo [illegible] *nel senso che* [illegible]

[illegible] 12. [illegible] Di colui (S. Bernardo) [illegible] Maria, [illegible] del Sol, [illegible]

4. *Fig. Albertan. Tratt. volg.* 120. Abbellisca la vergogna (*verecondia*) e la pertanza i detti, e i fatti [illegible] *La vista s'abbellisce* [illegible] *Abbellire d'un* [illegible] *che abbelliscono* [illegible] *Abbellire d'un gran nome* [illegible]

[illegible] *Sen. Mens.* 2. [illegible] *Lett.* 4. [illegible] per abbellire una [illegible] [T.] *Abbellire una narrazione con fregi artifiziati, che per piacere alterano la verità.*

Torr. [illegible] 21. [illegible] le spe[illegible] *Dant. Conv.* 87. A questa donna cominciai a abbellire.

5. *Rappresentare le cose più belle del vero.* [illegible] *La fantasia abbellisce gli oggetti anche* [illegible] *e de' generosi.*

6. [illegible] *Mach. Belfeg.* 8. 43. (C) [illegible]

7. † Abbellire a uno. *Piacergli, garbargli. Piacere.* [illegible] 2. 115. E 211. *Dant. da Maian.* [illegible] 2. 73. [illegible] 1. 32. S. B. *Dant. Conv.* 86. [illegible] *medesimo senso.* [illegible]

8. [illegible] *scegliere tra molte e varie cose offerte* [illegible] *che più piaccia* [illegible] [M. F.] [illegible] *La* [illegible] *la scelga come le piace.*

ABBELLITO. [T.] *Part. pass. di* ABBELLIRE. [illegible] *abbellito di tutto,* [illegible] *di quanto* [illegible] come diciamo [illegible] della roba, *intendendo di quantità e qualità.*

ABBELLITORE. [T.] S. m. verb. Da ABBELLIRE. [illegible] *che di [illegible] abbellimento fanno a se [illegible] e carne.*

2. *Fig.* Salvin. Disc. 2. 135. (C) [illegible] a disegno tanto lustro e finimento, che non abbellitore [illegible] sembra.

ABBELLITRICE. [T.] S. f. di ABBELLITORE. *L'arte, troppo [illegible] abbellitrice di cose belle di per se [illegible].*

ABBELLITURA. [T.] S. f. Da ABBELLIRE. — [illegible] (C) *Molto comune nel senso [illegible]* nelle nuove [illegible] ture delle vesti. [T.] *Più d'altra [illegible] da abbellimento per denotare più cura o troppo cura. Non si direbbe degli abbellimenti di una [illegible].*

ABBENCHÈ. Cong. *Benchè. Ancorchè.* Fr. Giott. Rim. [illegible] Abbenchè strettamente le dispiaccia. Bocc. Nov. [illegible] Abbenchè le paresse esser [illegible] Fiamm. Nov. 280. Abbenchè [illegible] quel vicario ne fu, per aver [illegible] [Val.] Poliz. Lett. 8?. [illegible] un rigoroso vassallaggio all' [illegible] della Crusca [illegible] si astenesse da certe forme [illegible] negli scrittori Lombardi, e non [illegible] ne' libri italiani più [illegible] ma [illegible] nelle lettere di alcuni [illegible], che scrivono senza pensare. [illegible] Abbenchè [illegible] mentre [illegible] appresso. [B.] *Non veggo come in tale [illegible] possa valere questo avvertimento rispetto all'abbenchè [illegible] esempi sopra citati.*

† **ABBENDARE.** V. a. *Fasciare con benda.* Guid. Colonn. Stor. volg. 202. [illegible] Liv. Dec. volg. 1. 112. Abben[illegible] a piaga.

2. *Fig.* [M. F.] Guitt. Guid. Sonn. [illegible] 37. Che [illegible] guarda [illegible] il suo appetito [illegible] con pensier [illegible] cresce [illegible] desio [illegible] [T.] *Forse sbaglio.*)

† **ABBERGO.** [illegible] V. ALBERGO.

† **ABBERTESCARE.** V. a. *Fortificare. Munire con [illegible].*

2. *Fig.* [illegible] *Per modo scherzevole.* Burch. Son. 2. [illegible] (C) Per [illegible] a fronte a fronte Di rime e versi [illegible] e abbertesco.

ABBEVERARE. V. a. *Far bere. Dar bere. Più propriamente delle bestie.* Giamb. Oros. volg. 88. (C) Abbeverare i cavalli. Ar. Fur. 30. 5. Per abbeverarlo, *il cavallo,* al fiume arriva. Bocc. Decam. 8. 1. 3. Venneni ad un fiume, e quivi abbeverando [illegible] Lastr. Agr. 2. 121. Le vacche [illegible]

2. *Trovasi talora anche di persona.* Vit. [illegible] G. 7. 227. [illegible] Il trovarono [illegible] con poca compagnia e una fontana, ove abbeveravano loro e i [illegible] cavalli. Bart. Med. [illegible] 3? (Gh.) [illegible] abbeverate con [illegible] Volg. [illegible] La mia sete abbeverarono di aceto. (Lat. In siti mea potaverunt me aceto.)

3. *Trasl.* [T.] [illegible] Sett. lib. 3. Colui al quale l'avanza [illegible] abbeverò di [illegible] *terra di Grecia* [illegible] Magal. Dona Immag. 190. (C) [illegible] di morte abbeverar [illegible] [T.] *Così diceva* [illegible] — Menz. Sat. 138. [illegible] Amor a fonte cristallina e pura.

4. N. pass. *Nel prop.* Pallad. Agric. volg. 185. (C) [illegible] s'abbeverano. Bart. Dan. Geografia. [illegible] 2. 455. Ne' canali s'abbeveravano [illegible] Fag. Comm. 5. 12. (C) Ne vidi per quattro cavalli abbeverarsi ad un fonte.

[illegible] del § 2. Baruff. Canap. 113. (C) A chi s'abbevera alla fonte.

Fig. Segner. Pred. Rom. 202. (C) Tralasciare i fonti [illegible] per andare ad abbeverarsi a [illegible] per le copie guaste e scontraffatte [illegible] veri e sinceri?

5. *Dar bere tanto da inebbriare.* Alt. Liv. Dec. [illegible] 1. 205. S. R. (C) [illegible] a mangiare [illegible] e abbeverarongli in [illegible]

6. *Trasl. Dell'effetto dell'ebbrezza.* Arrighett. Avvers. Fort. 4?. (C) Quasi beveraggi di Lete abbeverano [illegible]

7. *Delle cose.* N. pass. *Imbeversi.* Red. Cons. 1. 81. (C) La terra di Sicilia [illegible] corpo [illegible] abbeverarsi [illegible] la spugne fuori [illegible]

Fig. Att. Magal. Lett. Scientif. 128. (C) [illegible] per [illegible] raggiungere in corpo [illegible] che [illegible] nel respiro [illegible]

8. [illegible] *Abbeverare* [illegible] 73. [illegible] intorno [illegible] (T.) *Non* [illegible]

9. *Irrigare.* [Val.] Libr. Sidr. 3. Dodici maniere d'acque si raunano in uno luogo dodici volte l'anno, e abbeverano tutta la terra. E 38. L'albore [illegible] quand'egli è bene abbeverato e servito dall'ortolano.

[T.] *S'abbevera il prato, la pianta, quando beve l'umore della pioggia o dell'annaffiatura, tanto che alla sua sete basti e giovi. Le piogge invernali o le procellose non abbeverano,* [illegible]

[T.] *Abbeverare un terreno,* dice più dell'irrigare, [illegible] l'irrigazione [illegible] continua.

10. (Mar.) [illegible] N. ass. [illegible] la forma. [illegible] 3. 4. 7. [illegible] per la grandezza de' getti, che il metallo non affreddasse, onde ella [illegible] messe (mise) il metallo nel bagno da basso per venire abbeverando di sotto in sopra.

11. (Mar.) **Abbeverare una nave.** *Gettarvi sopra gran quantità d'acqua, allorchè ella è fabbricata di tutto punto, per provare se sia ristoppata o di mare.* [illegible] *Tale operazione non è più in uso.*

ABBEVERATICCIO. S. m. Fam. e Dim. di ABBEVERATO. [illegible]

ABBEVERATO. Part. pass. e Agg. Da ABBEVERARE. Guaz. [illegible] 5. 128. Trova il cavallo abbeverato.

2. *Fig.* Fiorett. S. Franc. 14. (C) [illegible] abbeverata alla fonte della divina sapienza. Buonarr. Fier. 44. 2.

3. † *Assaggiato, cominciato a bere.* Fiorett. S. Franc. 104. (C) A me parea fare villania portare l'acqua abbeverata a quelli santi monaci.

4. † **Bene e Meglio abbeverato.** *Avvinazzato.* Ov. Rimed. Am. volg. Ch. 2. (C) Essendo bene abbeverato, mostrossene forte allegro. Borgh. Selv. Tertull. volg. 115. Certamente tu gli chiami (*i morti*) sicuri quando ritorni dalle tombe bene abbeverato. Ma io voglio sentire il tuo parere, quando se' sobrio. Dat. Cical. 3. l. 163. Ben pasciuti e meglio abbeverati.

5. *Trasl.* [Val.] Lucan. 29. Si abbeverati di cupidizia e di doni e di promesse, che egli andavano altresì come bestie là ove l'uomo li menava.

6. *Nel senso del § 7 di* Abbeverare. [Camp.] Med. Pass. G. C. Spongia (*spugna*) abbeverata di fiele e di aceto.

ABBEVERATO. S. m. *Quel rimanente del liquore lasciato nel vaso da chi ha bevuto prima.* Zibald. Andr. 30. E s'ella beeva, ed egli beeva il suo abbeverato, e molte cose più... vilipese faceva.

ABBEVERATOJO. S. m. *Ricettacolo d'acque ove beono le bestie, che comun. dicesi Pila, quando n'abbia la forma.* (Lat. Med. Abeveratorium, Duc.) Cres. Agric. volg. 4?. (C) [illegible] abbeveratojo [illegible] Soder. Agric. 90. [illegible] abbeveratoi [illegible] Dom. Vecel. 61. [illegible] quattro e sei abbeveratoi di pietra, [illegible] pieni [illegible] Band. Legg. Ant. 40. Abbeveratoi e altri ricettacoli d'acqua [illegible] in dette strade. [illegible] 98. Un abbeveratojo pe' cavalli. Targ. Viagg. [illegible] 179. Le fontane, gli abbeveratoi, le piantate d'alberi per far ombra, i tempii, le [illegible] che rendevano queste vie (*militari romane*) magnifiche [illegible]

2. *Vaso che si tiene* [illegible] *agli uccellini nelle gabbie* [illegible] [T.] [illegible] *abbeveratojo e pesante,* [illegible] Disc. Anim. 26. (C) [illegible] che sono sotto l'abbeveratojo della vostra gabbia. Soder. Agric. 178. [illegible] uccelletti [illegible]

3. Trasl. [M. F.] [illegible] Fiorett. Medaglia 31. Con un troncone d'un corno scornato [illegible] nel capo il pastore [illegible] egli nella testa un buon abbeveratojo da uccelli, una scatola ben addentro. [Cam.] (Fran. Abreuvoir à mouches. Piaga profonda.)

4. [Boss.] *Specie di* [illegible] *per lo più* [illegible] *con leggieri risalti* [illegible] *e banchine,* [illegible] *in terra, in muro od su tavolo per uso di rendere praticabile a cavallo a bere lo scendere per all' abbeveratojo od una corrente o serbatojo.* V. GUAZZO.

ABBI. V. Avi.

ABBIAMBE. V. [illegible] *suono che risulta dal proferire* [illegible] *famil* [illegible] Lett. Ser. Poe. 3. [illegible] 298.

† **ABBIACCARE.** [T.] V. [illegible] *Acquattare.* [illegible] *Tiene del Fiaccare e dell'Annaccare, giacchè la radice comune è ac.* Giul. Lett. La pioggia abbiaccò tutto il grano, segnatamente in val di [illegible] sulle montagne [illegible]

ABBIADARE. V. a. [illegible] *Pascere di biada gli animali* [illegible] *più propriamente, Pascere di vena gli animali da* [illegible] Fr. [illegible] maniera che si abbiadano i cavalli e le altre bestie da soma.

N. pass. [illegible] cont. 8. 17. (C) [illegible]

ABBIADATO. Part. pass. e Agg. Da ABBIADARE. Cant. Carn. 2. 387. (C) [illegible] bestia bene abbiadata.

† **ABBIATA.** [T.] S. f. *La Cr. spiega abbiata per prestezza e parola di senso dubbio. Forse* [illegible] Pataff. 3. [illegible] Sai tu che tanto gracchia [illegible]

ABBICARE. V. a. *Ammontare a bica. Far bica. Propriamente dell'ammontare dei covoni del grano, ed anco d'altri cereali prima di* [illegible] [M. F.] [illegible] *è il contrario* [illegible] ABBARCARE. — Trinc. Agric. 1. 2?. [illegible] si cominciano segare, abbicare e abbarcare [illegible] segale [illegible] Lastr. Agric. 2. 209. Prima di abbicarlo [illegible]

2. *Per estens. D'altre cose ammontate a bica.* Targ. Iss. Agric. 6. 18. (Gh.) Si sogliono abbicare, o come più propriamente dicesi, abbarcare queste legne in forma di capanna quadrata e bislunga, con la cima fatta a tetto delle medesime frasche, perchè scoli la pioggia.

3. *Per simil.* Tasson. Secch. rap. 6. 37. (C) La furibonda spada... tronca... svena... uomini ed armi abbica.

4. *Trasl. Moltiplicare in parole.* Pucc. Lett. [illegible] (Gh.) [illegible]

5. *E pure per simil.* N. pass. [illegible] le rane [illegible] ciascuna s'abbica. [Cam.] Borgh. Stud. sopra D. Si ammucchiano. E chi è stato nel Mantovano, dove se ne vede i monti, intende... come propriamente usassa questa metafora. [T.] *Illustrato da quel di Virg.* [illegible] terram glomerabitur [illegible]

6. † *Fig.* [illegible] Ubert. Dittam. 1. 5. (Gh.) Quando [illegible] [T.] [illegible] Sacchett. [illegible] 31. (Gh.) Invidia che al cor ci si abbica.

ABBICATO. Part. pass. e Agg. Da ABBICARE. Lastr. Agric. 2. 209. (C) Così abbicato il grano, si lascia stare, prima di batterlo, per quindici o venti giorni. Trinc. Agric. 375. L'altro (*grano*) bene abbicato o abbarcato strettamente si conserva [illegible] sano.

2. *D'altre cose ammontate in bica.* Targ. Rag. Valdn. 1. 92. (C) I saggina [illegible] si serbano per bruciare [illegible] accanto alle case de' contadini. E Alimurg. 2?. Paglia abbicata. E Viagg. Tengono abbicati i [illegible] a stagionare per due giorni.

ABBICÌ. [T.] S. f. *Alfabeto segnatam.* [illegible] Trovasi scritto a, bi, ci, Abbicì e a, b, c. Nel [illegible] Tose. 21. [illegible] nel [illegible] 167. Allegr. Rim. Lett. 2?4.

2. [illegible] *a fabetico.* Varch. Stor. 439. I nomi [illegible] per ordine dell'a. b. di quello [illegible]

3. *Per lo più* [illegible] [illegible] Bart. [illegible] *d'altre lingue che* [illegible] *strano, se non fosse* [illegible] Dant. Con. 315. [illegible] abbicì [illegible] geometria [illegible] Bocc. Decam. [illegible] Menz. Sat. 164.

4. *Per sim. Primi* [illegible] *delle cose* [illegible] [T.] [illegible] *d'una scienza* [illegible] *nità nazionale, ma siamo ancora all'abbicì.* — Magal. Lett. At. 48. I libri d'Euclide sono l'a, b, c della filosofia.

† **ABBIENTARE.** [T.] V. a. *Fare abbiente, Abilitare* [illegible] Tor. Part. 455. (C)

† **ABBIENTE.** [T.] [illegible] Fr. Jac. Cess. [illegible] Cresc. Agric. volg. 2?2. [illegible] Cresc. Agric. volg. 534. — [illegible]

2 † *Benestante Anche in forza di sost.* [T.] Con habere ol [illegible] esser ricco e anche [illegible] per [illegible] — *Morell Cron* 255 *Adr M* [illegible] *Plut volg* 2 2[illegible] — *Targ Alim* 53. — *Leopard* [illegible] *Cap. pear.* 80.

3 [illegible] *Sacch Franc Nov* 1 125

Fag [illegible] 6, *letor fur* 1 542

4. [T.] *Taluni usano abbiente non per ricco, ma per contrapposto a chi nulla possiede* [illegible] *nel linguaggio economico civile e politico Ma* [illegible]

5 † *Siccome diventare per abilitare, così abbiente per* [illegible], *in quanto* [illegible] *e quanto l'idoneità. Par estens. Dav. Tac.* [illegible] 175.

6 † [Camp.] *Per il gerundio Avendo* [illegible] *Volg. Metam.* 3

† ABBIERE V. AVERE.

ABBIETTO e deriv. V. ABIETTO

ABBIGLIAMENTO [T.] S. m. *Da abbigliare Il francese habillement* [illegible] *dell'origine e, dimostra ancor meglio che* [illegible] *che fare con habitus e che dunque nel proprio e generale* [illegible] *mento.* (Vestibus [illegible] [illegible]. *Vet Inc.*) [Cam.] *Adr Plut Op* 2 [illegible] nella città di Smirne una solennità [illegible] le serventi portano gli abbigliamenti delle padrone — *Nov. Malm* 709 [illegible] quando si vede uno che non sa [illegible] [illegible] e che paia [illegible] gli abbigliamenti che [illegible] lo [illegible] [illegible] *Bastin Decam* [illegible] Abbigliamenti a femmine e a fanciulli

2 † *Non solo della veste, ma d'ogni altro ornamento, come nastri ed anc. Ammir Stor* 8 127 (C) Con le gioie e abbigliamenti, e [illegible] la sposa *Firenz* [illegible] 52 [illegible] [illegible] tutti [illegible] abbigliamenti [illegible] *Vasc* 1 *Pit* 11 60 [illegible] ed abbigliamenti molto ornati e bizzarri — *Car Lett fam* 1,98 [illegible] La [illegible] con [illegible] di velluto pavonazzo [illegible] quella del Duca di velluto [illegible] con abbigliamenti di tocca [illegible] gialla e [illegible] *Pert Rosa Appar* [illegible] 20 [illegible] in ornamento [illegible] altri suoi abbigliamenti

3. *Foggia di vestire o d'adornarsi Salvin Annot Tanc.* 535 [illegible] e pezzuola, abbigliamento rimaso in contado fino a nostri tempi [illegible] V 242 Abbigliamento [illegible] portatura da capo [T.] *Non è* [illegible] *ne di habere* *Memor Bel Art* 1 30 [illegible] della nazione [illegible] l'abbigliamento spagnuolo *Bast Ros Descr Appar* 72 [illegible] abbigliamento [illegible] acconciatura, [illegible] accordato [illegible] *Bot Lez* 2 5 [illegible] (C) [illegible] abbigliamento [illegible] di bellezza di quella [illegible] e [illegible] [illegible]

4 *Nel disegno e altre art. Maniera del foggiare le vesti Baldin Art Int* 67 [illegible] vaga invenzione, di buono abbigliamento *E* 40 [illegible] la [illegible] del suo ingegno [illegible] franchezza della sua maniera [illegible] invenzione [illegible] appartiene *Vasar Vit Pitt* 3 227 [illegible] di bellezza straordinaria per l'aria del viso e per l'acconciatura de' capelli e per lo abbigliamento di panni *Sal in Casaub* 65 Abbigliamenti di personaggi, apparecchio di scena, e [illegible] di saltare

5 *Ornamento di checchessia* [T.] *Siccome abbigliarsi dicesi per estensione della persona così abbigliamento dei luoghi, onde anche vestir le pareti* [illegible] [Cam.] *Nell'ant franc secondo il Ducange*, 1 21 *in più lato senso* habil. ment, *quant'era necessario a* [illegible] Osto es moles et autres [illegible] et habiletments appartenans au dit molin. *Firenz* [illegible] 127 (C) Ne eran le masserizie e gli abbigliamenti, disconvenevoli alla maestà di tanto palagio *Buonarr* [illegible] 3 4 23 Tutta la macchina [illegible] e degli [illegible] e degli arredi si [illegible] nell'arsenale [illegible] città. *Bellin. Bucch* 122 [illegible] questo [illegible] [illegible] questa casa vale [illegible] il grandioso [illegible]

6 *Decorazione di teatro* [N. F.] *Lecch Mort del re* [illegible] *Prol* 1 303 [illegible] questa commedia essendo [illegible] grande [illegible] Cose apparenti, e che avranno assai Abbigliamenti

7 *Fig Magal Lett Fam* 1 63 (C) Materie [illegible] ad essere impiegate colla ricchezza de' [illegible] termini, non che con forme ed abbigliamenti poetici [T.] *Abbigliamenti rettorici*

ABBIGLIARE V. a. *Adornare la persona le vesti o simili* — *Gali. Consideraz* 65 (C) Chi abbiglierà un infelice di queste [illegible] lascerà il decoro [illegible] *Salvin Senof Efes volg* 71 [illegible] e abbigliato [Cam.] *Firenz Op* 1 202 Arte di abbigliare e vestire e acconciare [illegible]

2 *N. pass. Castigl Cortig* 106 (C) Gl'Italiani son vaghi [illegible] alle [illegible] *Fortig. Ricc. e* [illegible] 33 [illegible] a piacimento ciascuno, come [illegible] e s'abbiglia *Red Lett fam* 2 224 [illegible] proprietà [illegible] abbigliarsi e nel far le mode a [illegible] luogo

[illegible] *appunto alle vesti stesse* [illegible] *Firenz Dial Bell Donn* [illegible] [illegible] bellissima donna [illegible] si abbigli [illegible] si [illegible] *Firenz Op* 1 2[illegible] [illegible] *pesce* d'Oriente, o con le arene del T[illegible]

Quasi neut [illegible] *ma in forza di sost. Magal Donn Immag* 126 [illegible] Un abbigliar gentile

3 *Abbigliare guarnire Buonarr. Fier* 167 1 (C) [illegible] le case e le terre [illegible] la casa [illegible] e fa [illegible] *Red Lett fam* 3 261 I Francesi, [illegible] moda [illegible] [illegible] ad abbigliar [illegible] color di sangue [illegible] bruna *Ross. Il Descr. Appar Fest.* [illegible] [illegible] e [illegible] abbigliata con [illegible] e [illegible] d'oro, e con veli in gran quantità

4 *Del disegno e dell'arte Baldin Voc Art Dis* 1 [illegible] usano questa voce per esprimere gli abbigliamenti di panni e altre cose da ornare con [illegible] *Vasar. Vit Pitt* 3 22 [illegible] una movenza bellissima ed è [illegible] panni abbigliati.

5 *Trasl. N. pass. Ma* [illegible] *Art.* 2. 9. Le bugie [illegible] mascherarsi, anzi per dir meglio [illegible] la verità

ABBIGLIATO *Part pass e Agg Da* ABBIGLIARE *Corsin Stor Mess volg* 335 (C) Donna [illegible] abbigliate *Red Lett fam* 2 201 [illegible] abbigliato [illegible]

2 [illegible] *Bast Ross Appar Intern* 9 [illegible] Vestito [illegible] abbigliato di gentilissimi e ricchissimi veli

3 [illegible] *Ross Il Descr Appar Est* 19 (C) [illegible] veste [illegible] abbigliata [illegible] e [illegible]

4 *Nel senso del* § 4 *di* ABBIGLIARE *Baldin Decenn* 31[illegible] (C) [illegible] bene abbigliare i panni [illegible] *Mell Descr Entr Reg.* [illegible] 21 (Gh.) Statua [illegible] vestita e [illegible] abbigliata [Cam.] *Vasar* [illegible] [illegible] panni [illegible]

5 [illegible], *ridotto a buon essere Bald n Voc Art Dis* [illegible]

6 *Addobbato Baldin Art Int* 64 (C) Camera modest[illegible] abbigliata

ABBIGLIATOJO S. m. *Da* ABBIGLIARE *Luogo da abbigliarsi* [illegible] *dal Fanfani per rendere il franc. cabinet de toilette Imp Filid* 159 [T.] *Analogo a* [illegible]

ABBIGLIATORE. [T.] S. m. *Da* ABBIGLIARE *Può essere proprio* [illegible] *o chi lo fa per impresa*

ABBIGLIATURA S. f. *Da* ABBIGLIARE *Le abbigliature Abbigliamento.* [T.] *Dice la fattura, meglio che la* [illegible]

ABBIGLIO S. m. *Da* ABBIGLIARE *Abbigliamento* [T.] *Aff ad Abbigliamento men comune ma direbbe più* [illegible] *le cose che abbigliano*

† ABBILANCIARE. V. a. *Pesar con bilancia.*

2 † [T.] *Nel seguente vale riconoscer il peso con altro che* [illegible] [Camp.] *Vit Imp Rom.* c 10. Perle e [illegible] pietre [illegible] abbilanciava con le mani [illegible] pesava [T.] *Della mano i Toscani* [illegible] *pesare*

ABBINDOLAMENTO [T.] S. m. *Da* ABBINDOLARE. *Pare* [illegible]

2 *Trasl. Torr Lett* [illegible] Che [illegible] che [illegible] abbindolamento [illegible] *Fag Comm* 1 [illegible] *Longo volg* 43 [illegible] un ragazzo [illegible] con figurine [illegible] [illegible] l'abbindolamento delle parole [illegible]

ABBINDOLARE [T.] V. a. *Far la matassa sul bindolo, e anche Aggomitolare* [illegible]

2 *N. p. Del confondersi le fila della matassa*

3 *Fig* [illegible] *N. e N. pass Confondere e confondersi da l'immagine di* [illegible] *Fag Comm* 1 236 Con quella soprascritta mi fa abbindolare il cervello — *Magal Lett fam* 1 173 Ma è [illegible] *materia* [illegible] *in verruca o* [illegible], che pareva un pezzetto d'[illegible] sul [illegible] [illegible] [illegible] Pareva [illegible] di [illegible]

[T.] *Ha doppio senso e suggerire fra sé e volger pensieri per ruggirare altrui* [illegible] *Fag Comm* 2 273 In grazia dunque quel che tu abbindoli

4 *Per* [illegible], *d'inganni che tirano ad utile proprio con altrui danno Si fa con sotterfugi e promesse e parole simulate e dice la* [illegible] *della* [illegible] *Nov Malm* 717 (C) [illegible] anche [illegible] per aggirare *Fag Rim* 4 8 Abbindolare il prossimo nel foro [illegible] 5 79 Non si sa [illegible] abbindoli [T.] Si può pur troppo abbindolare anco un popolo

ABBINDOLATO [T.] *Part pass Da* ABBINDOLARE.

2 [T.] *Di persona raggirata* [illegible] gente [illegible] gli abbindolati

ABBINDOLATORE [T.] S. m. *Da* ABBINDOLARE C'è [illegible] abbindolatori, se [illegible]

ABBINDOLATRICE [T.] S. f. *di* ABBINDOLATORE.

Potrebbe anche a modo di agg [T.] Dante una abbindolatrice

ABBINDOLATURA [T.] S. f. *Da* ABBINDOLARE. *Non pare che possa usarsi se non nel trasl.*

Fag Comm 5 312 [illegible] v'abbian rubato nulla non credo, credo bene che sotto ci sia dell'abbindolatura

E 6 101 (C) Se conoscerò punta pena d'abbindolatura nel vostro operare, e che non camminiate colla dovuta rettitudine [illegible] vi farò camminar io più che di trotto

[T.] *L'abbindolatura riguarda più i fatti, l'abbindolamento anco le parole* [illegible] *questo può essere la confusione della mente stessa quello è l'effetto dell'altrui artifizio*

† ABBINDOLAZIONE [T.] S. f. *Da* ABBINDOLARE. *Nel trasl* [illegible] *nota la* [illegible] *senza* [illegible]

ABBIOCCARE V. n. *Voce senese, Chiocciare. Della gallina detta anche biocca, che vuol covare* [illegible]

2 [T.] *Aff. a Avvilirsi Ma pare che in* [illegible] *senso* [illegible] *Abbiosciarsi quando non* [illegible] *che ritenga immagine di gallina chinata a covare*

ABBIOSCIARE V. n. *pass.*

1 † *Posare o gettarsi alla peggio adagiarsi per* [illegible], *e altri Allegr.* [illegible] *Lett* 225 (C) E più [illegible], credo starei in segreto [illegible] S'abbioscia in sul palcone, E dorme *Fag* [illegible] 7 [illegible] vien manco [illegible], cadendo in sul [illegible]. (Quasi [illegible] s'abbioscia Quella signora addossomi [illegible] *s'abbandona addosso*).

2 *Trasl Abbattersi Dav Tac Ann* 24 (C) E quei feroci nella bonaccia, abbiosciati nella tempesta, morivano *E Stor* 320.

[T.] Abbiosciare *quasi trasl* [illegible] *in Toscano* Bioscia vale liquido *in senso di dispregio o* [illegible], *e nel Senese, la neve appena caduta mezzo liquida Onde il verbo nel traslato è immagine simile a* [illegible] *e* dissolvere *Nella Bibbia* Dissoluta sunt manus ejus Perdettero il vigore

ABBIOSCIATO *Part pass Da* ABBIOSCIARE; *ma sta come agg V. in* ABBIOSCIARE *Dav Tac Ann* 24

1 ABBISOGNA [T.] S. f. *Bisogna in senso di faccenda, e usa in genere* [Camp.] *Guid Giud A lib* 3 *E lib* 24

ABBISOGNANTE *Part pres e Agg d'*ABBISOGNARE. *Simint Ov Met* 3 212 *Salvin Iliad. volg.* 315. (C) A[illegible] abbisognante [illegible] di medicante

2 [illegible] [illegible] *Agg C. D volg.* 11. 18 La necessità [illegible] di [illegible] [Camp.] *Mor. S. Greg Volg* [illegible] *Apost* [illegible] E tra loro nullo era [illegible] gente al tutto, cioè abbisognante, perciocchè, come è detto, avevano ogni cosa in comune. (*Lat.* Egens.)

Cresc Agric Volg 500 (C) I vini medicinali assai, agli abbisognanti si [illegible] [illegible] *dice stato* [illegible] *e* [illegible] *più specialmente i bisogni del* [illegible] *alla vita*

ABBISOGNARE. [T.] V. *neutr Aver di bisogno.* [illegible] *Dan. Inf* 2 [illegible] abbisogna [illegible] fedele [illegible], [illegible] *Albert Tratt volg* 11 [illegible] alcuno [illegible] di [illegible]

Cresc Agric volg 515 [illegible] abbisogna di quattro cose *Bart* [illegible] *Op Mor* 29 2 21 Il tatto [illegible] non [illegible] d'altro, che d'esser preso al [illegible] per la sua vena

2 *Assol* [illegible] *al* [illegible] *Albert. Tratt* 1[illegible]7 Meglio è morire, che abbisognare.

3. *Far di bisogno, esser necessario; in questo senso men com. di bisognare e farci bisogno.* Vill. G. 149. (C) Ordinaronsi a leghe [illegible], ma statasse l'altra e [illegible] quando [illegible] bisognasse. *Bocc. Decam.* 1. 77. *Bart.* [illegible] 29. 2. 47. Per la diversità degli effetti che all'avere bel essere di questi [illegible]. *Mens. Sat.* 72. [illegible] par che d'oltre empirco l'abbisognar. *Forteguerr. Capr.* 5. 147. Le sacre carte Non parlan d'altro, ne al bisognar [illegible].

† **ABBISOGNATO.** [T.] *Part. pass. di* ABBISOGNARE. *Bisognoso. In forza di sost.* Cas. Lolias 18. *Forse non bene letto per* Abbisognati.

ABBISOGNEVOLE. [T.] *Agg. Avente bisogno.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 171. (C) [illegible] d'ammaestramenti più d'ogni altro abbisognevole.

[T.] [illegible] *dice lo stato presente abbisognevole non* [illegible], *potrebbe dire difetto più abituale; ma non ha l'uso* [illegible].

2. † *Che fa di bisogno.* Salvin. Pros. Tosc. 130. (C) L'abbisognevol materia. *Bellin. Disc. Anat.* 3. [illegible]

† **ABBISOGNO.** [T.] S. m. *Bisogno.* Cic. Amic. volg. 73. [illegible] *da riguardare meglio.*

† **ABBISOGNOSO.** [T.] *Agg. Bisognoso.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* — *S. Gir. Grad. volg.* 35. (C) Medicina: *Vit. S. G. C.* 145.

ABBISSO. V. ABISSO.

ABBITTARE o **Bittare.** Mar. [Fine.] *Dar volta alla gomena* [illegible] *catena* [illegible] *altro* [illegible] *bitte.*

ABBITTATURA. (Mar.) S. f. *Maniera di abbittare.* [illegible] *Semplice e doppia e la maniera di abbittare.* V. BITTARE.

ABBIURA *e suoi derivati.* V. ABIURA.

† **ABBLANDIRE.** [T.] V. a. [illegible] *nel senso di esser propizio, ma poteva averlo più generale.* Bojar. Rim. nel Son. [illegible] Qual benigno.

ABBLATIVO. V. ABLATIVO.

ABBOCCAMENTO. S. m. Da ABBOCCARE [illegible]) *Il convenire di due o più persone, per parlare, o trattare insieme di che che sia* [illegible]. [T.] *Per che coloro che parlano di cose importanti appressano bocca a bocca per meglio far sentire le voci* [illegible] *abboccamento il colloquio di due o più persone che trattano insieme di cose private o pubbliche. Non dunque solo gli uomini così detti d'alto affare, e che trattano di cose politiche, ma chiunque ha la bocca può avere abboccamenti.* — Mor. [illegible] Gli [illegible] si diceva [illegible] essere stato [illegible] a Bologna nell'abboccamento [illegible] il Re e il Papa. *Giambull. Stor. Europ.* 1. [illegible] (C) La cagione di questa [illegible] non ho trovata negli scrittori, ma ben pare assai verisimile che per benefizio di tutta Italia [illegible] abboccamento. [illegible] *Stor.* 2. [illegible] Luogo [illegible] per la memoria dell'abboccamento di [illegible] Marcantonio e Ottaviano. *Varch. Stor.* 409. L'abboccamento che aveva fatto egli stesso secretamente col principe. *Mort.* [illegible] *Lett.* 29. Ne' quali pensieri mente occupato nello abboccamento di Sua Maestà [illegible] *Card.* [illegible] *volg.* 59. (C) [illegible] andava di mala voglia, ma nulla di meno si confidava per doversi fare abboccamento nel tempio. [Cont.] *Cecch. Com.* 2. 145. L'abboccamento de' medici. *Borgh. Sel. Terent. volg.* [illegible] in ogni modo contrastar contro gli abboccamenti e i conspetti di [illegible].

2. † *Riscontro di battaglia. Combattimento.* [T.] *Siccome da fronte affronto da viso, avvisaglia da bocca, abboccamento, come di gente che viene alle prese.* [illegible] 6. 221. (C) Nel quale abboccamento la cavalleria di Bologna non resse. *Vill. M.* 17. [illegible] in più abboccamenti i cavalieri Franceschi.

3. [Anat.] *Combaciamento. In due vasi del corpo degli animali, che si congiungono per le loro estremità, ed è ciò che gli anatomici dicono* Anastomosi. *Cocch. Bagn. Pis.* 198. (C) Il che queste acque possono agevolmente fare [illegible] col rilassare ed aprire e distendere i canali, e facilitare lo scambievole loro abboccamento, e quindi [illegible] ed il chiudersi ed [illegible] delle loro estremità, nel che consiste [illegible] delle piaghe e delle ferite. *Cocch. Bagn. Lez.* 68. [illegible] questa [illegible] per le [illegible] e [illegible] all'abboccamento di esse.

4. Ar. Mes. [Gal.] [illegible] *di abboccare colle tanaglie un pezzo.* V. ABBOCCARE, § 6.

ABBOCCANTE. *Part. pres. Da* ABBOCCARE, *che abbocca.* Salvin. Opp. [illegible] in not. [illegible] L'uncino dell'amo che [illegible] l'abboccante pesce.

ABBOCCARE. V. a. *Prender in bocca; colla bocca.* Anguill. Ovid. Metam. volg. 2. 330. (C) Il toro d'Europa [illegible] con destrezza, [illegible] *Carlett. Viagg.* 1. 5. [illegible] prima si tocca il [illegible] pesce aver [illegible] *Alc. Pist.* [illegible] 1. 1. 7. (C) La [illegible] i cavalli, loro insegna di abboccar bene il morso.

[T.] [illegible] *Tosc.* 147. I polledri non abboccan la briglia. *Il* [illegible] *mal soffre chi lo regga.*

Buonarr. Fier. [illegible] 2. (C) [illegible] E quando [illegible] E che [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] largo e [illegible] da abboccarlo facilmente colle labbra [illegible].

2. *Si dice de' cani e d'altri animali che s'avventano; ferir di bocca, e vale Afferrar colla bocca e co' denti.* Franc. Matt. Son. 1. [illegible] Il lupo [illegible] per [illegible] l'abbocca, [illegible] e viene abbocc. *Pass.* [illegible] *Morg.* [illegible] S. pensava abboccare un agnello. *Dan. Uccel.* 51. Gli uccelli che son sotto, che il cane non avesse abboccato.

3. *Fig.* Bern. Orl. 1. 148. (C) Per beltà di faccia [illegible] [Camp.] *Somm.* 6. Peccato .. lo quale del [illegible] abbocca. *Red. Pres.* [illegible] (C) [illegible] diceta... Ad abboccar quell'esca. *Leopard.* [illegible] *Piac.* 13. Gli è un leccume [illegible] s'abbocca.

[illegible] *Matt. Rim. burl.* 2. [illegible] Quasi un [illegible] il canal pensa. E tra i cani e tra 'l capre [illegible].

4. *Trasl.* (*Quando alcuno ha prontamente* [illegible]) [illegible] Abbocca [illegible] *chi crede alle promesse di un più furbo di lui, abbocca.*

5. [T.] [illegible] *che dimostra il desiderio, e l'avidezza.* = Targ. Viagg. 8. 171. (C) Siccome la pieve di Decimo aveva un patrimonio assai pingue, non è maraviglia se fu abboccata da parecchi, e sofferse le vicende d'esser più volte incomodata.

Abboccare a donna, *favores, volerla.* Nell. I. A. [illegible] 3. 337. [illegible] per [illegible] cuore [illegible] Non per ancora, ma sta per abboccarla. *Com.* Non ci abboccava nessuno. *E d'altri oggetti di desiderio.* [T.] *In alcuni dialetti abboccare, quando si dice all'asta; e l'atto,* abboccamento.

6. *Abboccare una cosa con tanaglie, morse e simili vale Afferrarla colle lor bocche.*

7. [illegible] *Non se ne lascerà portar via* [illegible] *nel contrattar il prezzo* [illegible] *Il Gelli Sport.* 4. 4. *in senso* [illegible] a una cosa. *Buonarr. Fier.* 89. 2. (C) [illegible] Abbocca quel [illegible], per l'antimonio.

8. N. pass. **Abboccarsi.** *Trovarsi con alcuno per conferire e parlare insieme, e anche semplicemente parlare con una o più persone.* [illegible] *Viagg.* [illegible] (C) [illegible] abboccarono [illegible] *Cecch. Stor.* 1. 2. [illegible] *Red. Lett. fam.* 1. 17. (C) Il signor [illegible], al quale quando V. S. [illegible] la supplico con tutto l'affetto [illegible] *E.* 43. Non prima [illegible] che ci abboccassimo insieme [illegible].

Morell. Ricord. in Deliz. Erud. Tosc. 19. [illegible] Ch[illegible] questi [illegible] parve [illegible] che Mess. Maso degli Albizi s'abboccasse ai confini col Signore di Pisa. *Targ. Viagg.* 1. 290. (C) La Calcinaja si abboccarono nel [illegible] Papa [illegible] e l'imperatore [illegible] *Dav. Scism.* 35. Arrigo abboccossi tra Cales (*Calais*) e Bologna (*Boulogne*) col re di Francia.

9. *Colla part. si sottintesa.* Stor. Pistol. 153. (C) Mandarono per alcuni di quelli Guelfi ch'erano in Pistoia [illegible] e rinfrescando il trattato, gli fecion [illegible] con [illegible] i Fiorentini, dove già altra volta erano abboccati [illegible].

10. [illegible] *Far abboccare una persona con un'altra.* Salv. Spin. 2. 2. (C) Ser Ciappelletto m'ha promesso d'abboccarmi con la fantesca.

11. [illegible] *Cecch. Stiav.* 1. 2. [illegible] (*nel* [illegible]) [illegible]

† *Vill. M.* 86. (C) Quattordici galee di Viniziani, bene armate [illegible] caronsi in undici galee de' Genovesi, ch'arrivavano a Caffa sopra l'isola di N[illegible]ponte [illegible] dierono con le vele [illegible].

12. † *Affrontarsi, azzuffarsi.* Vill. G. [illegible] (C) [illegible] insieme per combattere [illegible] ma non combattero [illegible] *E.* 221. [illegible] al ponte San Brocolo abboccandosi a battaglia. *Vill. M.* [illegible] con [illegible] armata [illegible] battaglia. *Gio.* [illegible] L'[illegible] campo e l'altro fecero le schiere, e dato il segno [illegible] si abboccarono insieme. *Guid. Colonn.* [illegible] 178. Con grande virtude di combattere, s'abboccarono [illegible].

[illegible] [Val.] [illegible] *Pis.* 3. 18. [illegible] abboccati.

13. *Empiere, e dicesi di vaso. Empierlo* [illegible] *alla bocca, si fa per es. delle botti, per rimettere in quel che* [illegible] *ha succiato.* La bottiglia s'abbocca *per finire di riempierla, che fra il liquore e il tappo aria non resti.*

14. [illegible] *introdurre il vaso dalla parte della bocca.* Magal. Operett. [illegible] 22. (C) [illegible] il livello non dava più [illegible] dal mezzo in giù per finirli di [illegible] gli abboccavano da quell'altra parte.

15. [illegible] *la bocca del vaso per mescere o per versare.* Giambull. Stor. Europ. 1. 278. (C) Dando l'acqua alle mani al re suo patrigno, [illegible] per [illegible] il vaso [illegible].

16. *N. e N. pass. Riscontrarsi esattamente le bocche* [illegible] *Cocch.* [illegible] *Lez.* [illegible] che le arterie e le vene del torlo, che sono finalmente rami delle arterie meseraiche, dovessero per un caso mirabile abboccarsi con quella per appunto.

Lastr. Agric. 1. 105. (C) I solchi... restin tutti tagliati ed abbocchino nel solco più profondo.

17. [T.] [illegible] Imboccare [illegible]. *Far capo* [illegible] *Ragion.* 4. 8. (C) Il [illegible] l'abboccava con Arno. *Vinc. Nat. Pes. Acq.* 4. 139. Valli che s'abboccano ai mari.

18. † *Fig. Di contiguità. Confinare.* Ubert. Fas. Dittam. 1. 8. (C) La Siria... Da mezzodì con l'Arabia s'abbocca.

† *Trasl.* [illegible] *e Penetrare.* Cant. Carn. 1. 27. (C) Il suo sospetto [illegible] dove un tratto abbocca, [illegible] esce.

19. **Abboccare un chiodo,** *il conficcarlo non a fondo. una vite, invitarla appena. quasi cosa che le labbra* [illegible].

20. (Mar.) *N. e N. pass. Dicesi delle navi quando inclinandosi dall'un de' lati* [illegible] *il livello dell'acqua, affondano.* Falc. Istr. 10. (C) Corre pericolo di riempirsi il vascello, o abboccarsi e andare a fondo. *Bart. Cin.* 15. 35. Dar per poco alla banda (*piegar sopra una delle bande*), abboccare [illegible] *E.* 16. [illegible] Stravolta [illegible] (*la nave*) [illegible] sotto.

21. [illegible] *bocca di un condotto* [illegible] *di fornace o d'altro apparecchio* [illegible] *Targ. Lez.* [illegible] quella [illegible] *dell'argento* [illegible] di [illegible] abboccare le gole dei fornelli [illegible] vasti recipienti od in piccole stanze da [illegible].

22. [illegible] [D. A.] Abboccarsi *dicevasi delle artiglierie* [illegible] *colla bocca all'ingiù per* [illegible] *arte di getto, o per* [illegible] *degli orecchioni* [illegible] *Morell.* [illegible] 17. [illegible] La bocca [illegible] abboccarsi. *Quasi* [illegible] *la* [illegible], *sull'analogia di* [illegible] *che viene dal piegarsi col viso* (os) *alla terra.*

23. [illegible] *a fare o credere* [illegible] Saper [illegible] non abboccan la sciena (*i giovani ricusano il freno*).

ABBOCCATO. *Part. pass. e Agg. Da* ABBOCCARE.

2. *Nel senso del* § 12. *Giamb. Cros. volg.* [illegible]

(C) Abboccata l'un'oste coll'altra a una balestra.. grandissima battaglia si cominciò.

3. Aggiunto di vino. Tendente al dolce, Soave alla bocca. Salvin. Annot. Fier. [illegible] bevitori vuole il brusco. Io per me amerei il vino abboccato, cioè con un poco di vena di dolce, non dolce sfacciato. E Annot. Bocc. Comment. D. 348. (Gh.) Vino dolce e abboccato, e a bere soave. E Disc. 3. 82. (C) Che il vino non dolce si chiami a Roma vino asciutto, e perchè non immolla tanto il palato; ne è come noi diciamo, vino morbido, vino abboccato. Forteg. [illegible] 23. 62. Vin [illegible], Dolci, abboccati, [illegible]. Magal. Lett. scient. 11. Vini [illegible] gentili e abboccati.

4. A modo di sost. Questo vino [illegible] l'abboccato.

5. Detto generalmente di sapore. Gradevole, Amabile. Salvin. Pros. Tosc. 1. 514. (C) Sopra il melo sono innalzati i fichi: non ha che fare la dolcezza di questi colla dolcezza di quelle. L'uno è sazievole, l'altra abboccata e gustosa.

6. Abboccato e segnato. Dicesi del fiasco che è [illegible].

7. Abboccato dicesi anche di persona che mangia [illegible]. [T.] In più dialetti di buona bocca, che anche abboccato e segnato, preso dal fiasco [illegible] § preced. — Rusp. Son. 3. [illegible] e per tanto abboccato. Che all'[illegible] Noi [illegible] a un [illegible]. Mengal. Cant. 3. 1. 221. [illegible] sono i più abboccati e di [illegible].

[M. F.] Abboccato e segnato, [illegible] abboccato. Chi in aqua di tutto, chi non [illegible].

8. Per estens. Fig. [M. F.] A chi tutte le donne fanno, pur che sieno donne.

ABBOCCATOJO. [Ar. Mes.] S. m. Bocca delle fornaci da fondere o calcinare, più comunemente Bocca. Biring. Pirotecn. 148. (C) Fornace per [illegible] continuare il fuoco con buone legna e secche, [illegible] si può, sette o otto giorni.

ABBOCCATORE. Verb. masc. di ABBOCCARE. Che abbocca.

2. † Fig. Chi mette bocca nelle cose altrui. [illegible] Ant. Zacch. 15. 64. [illegible] ammaestra i li abboccatori degli uomini a doversi impacciar con [illegible] parti.

[T.] In qualche dialetto dicesi chi assume al [illegible] l'esazione d'una rendita pubblica, dando un tanto; e però distinguesi dall'esattore, che [illegible] e non due propriamente il contratto e dal [illegible], che può essere di tre cose.

ABBOCCATURA. S. f. Da ABBOCCARE. Quella parte di vaso a cui si accosta la bocca per bere. Magal. Operett. var. 372. (C) Si vedono [illegible] con le sponde laterali [illegible] con una mezza volta [illegible] nelle due testate l'abboccatura per [illegible].

2. Aff. a Imboccatura. Allegr. I. Ragion. 4. 10. (C) [illegible] passare Arno costì, pare che a natura gli abbia fatto [illegible], perchè l'abboccatura è larga e [illegible].

Anco di fossa o di solchi, o di canaletti, come nelle fognature.

3. Detto d'armi da fuoco. Misura della bocca. Fag. Istruz. 17. 26. (C) Se ne fanno [illegible] pezze per artiglierie delle grosse, secondo loro abboccature.

4. Nelle imposte e negli sportelli [illegible] quel tratto ove le due parti si congiungono insieme [illegible] una sola, viene a combaciare col suo appoggio fisso. V. SCAPPO.

5. [M. F.] Abboccatura e Abboccature. Del pane poco cotto, perchè [illegible] cuocere sulla bocca del forno. Fare le abboccature.

6. La farina che esce la prima di sotto la macina dopo che questa è stata aguzzata. [T.] La farina ha avuto una buona [illegible] abboccatura, ho trovato [illegible] roba buona [illegible].

ABBOCCHEVOLE. Agg. com. [Mor. (Fir.)] Poco stabile. [illegible] Nel senso del § 19 di ABBOCCARE.

ABBOCCONARE. V. a. Fare in bocconi.

[T.] Abbocconare si può [illegible] in due o tre bocconi [illegible]. Fare in bocconi [illegible] fare in bocconi ancora più piccole e ho trovati che abbocconare non ha.

2. [T.] Prender in bocca per farne quel che dicesi un boccone. [illegible] Lett. [illegible] 128. (C) [illegible] e ne raccontano.. d'aver abbocconato, e inghiottito un uomo in due bocconi. Bart. [illegible] Pred. 148. Prende la [illegible] bocca un pezzo [illegible] abbocconare e non potendo, la [illegible] va libera.

3. Di [illegible] a bocconi. Bart. Dan. Cin. 6. 553. (C) Ne davano ad abbocconare a' cani, e ne tagliavano a membro a membro.

[T.] Fare in bocconi, trasl. di persona o bestia o cosa tagliata in piccoli pezzi o per iperbole [illegible] in bocconi. E per smania rabbiosa [illegible] lo farebbe in bocconi. Questa locuzione composta ha più forza che abbocconare.

4. Per simil. Uccidere alcuno tagliandolo in pezzi, [illegible] 892. (C) [illegible] a piè del Duca d'Alenei, reo e fellone, tutto fu [illegible] nato dal pópolo. [Cors.] Bart. Uom. punt. mort. 1. 11. Esser dato ad uccaderlo... al pubblico manigoldo, e straziarlo e poco meno che abbocconarlo al popolo. — E Cin. 15. 100. (C) Questo supplicio è abbocconare il reo a morsi di tanaglie.

ABBOCCONATO. Part. pass. e Agg. Da ABBOCCONARE.

2. Nel signif. del § 4 di ABBOCCONARE. Bart. Dan. Cin. [illegible]. (C) E 'l sentenziarono a morir trinciato vivo in mille e seicento pezzi... e ne truovo de' così abbocconati in tre mila minuzzoli.

† **ABBOGLIARE.** V. a. Avvolgere. [Camp.] Med. Pass. G. C. Corse ed abbogliò alle parti vergognose del suo Signore una tovaglia. [T.] Lezione dubbia, [illegible] per avvolgere [illegible] come boce per [illegible].

† **ABBOMBARE.** N. e N. pass. Imbombare. Mattiol. C. 1. [illegible] (Gh.) [illegible] che si abbomba di vino per l'uso delle cose sacre. [T.] Imbombarsi in questo senso vive in qualche dialetto. [illegible] pompe, e [illegible] toscano, che dica col suono l'atto del [illegible].

† **ABBOMBATO.** Part. pass. e Agg. Da ABBOMBARE. [illegible] Con la lana sucida [illegible] di [illegible].

ABBOMINARE e suoi analoghi. V. ABOMINARE ecc.

ABBONACCIAMENTO. [T.] S. m. Atto d'abbonacciarsi del mare e del tempo, piuttosto che del [illegible] abbonacciare. [T.] Il breve abbonacciamento, rendendoli [illegible] e sicuri, fece parere più spaventosa [illegible].

ABBONACCIARE, che **ABBONAZZARE** anche fu detto [illegible]. V. a. Rendere tranquillo, Calmare. [illegible] Più specialmente del mare di cui l'agitazione vada scemando, e del vento che vada perdendo di forze, e in gen. del tempo che mostra di migliorare. [illegible] 183. (C) [illegible] che abbonaccia il mare. Greg. [illegible] Iddio che comanda al mare e a' venti, e abbonaccia le tempeste. Cor. Eneid. volg. 1. Ma di mestieri è prima abbonazzar quest'onde. Segner. Paneg. 616. Come dunque [illegible] non pregi altra santità, se non quella che scuopre arcani [illegible] abbonaccia procelle. [Va.] Segner. Incred. 2. 61.

N. pass. [Camp.] Pist. M. Mal. Quando il mare si fu abbonacciato. — [illegible] 174. [illegible] Red. Lett. fam. 1. 53. Il mare agitato lungamente da tempesta di venti, al cessare di essi venti, non subito si abbonaccia. Vit. S. [illegible] 4. 246.

N. ass. [Camp.] Guid. [illegible] E li arbori erano già fioriti alla metade del mese d'aprile, e lo mare incominciava ad abbonacciare. Greg. Om. 28. Innanzi che facesse abbonacciare il mare, li riprese. [illegible] 3. 754. (C) Con speranza che abbonacciando il mare si avesse a seguitar l'impresa. Bart. Dan. Giapp. 1. 750.

[T.] Quasi impers. assol. È abbonacciato. Par che [illegible] il tempo.

2. Trasl. Bart. Dan. Cin. 15. 200. [illegible] una [illegible] tempesta [illegible] padre [illegible] [Camp.] Compend. Ant. Test. [illegible].

N. pass. [illegible] Lett. 2. 225. (C) Se la [illegible] si abbonaccerà.

E part. ag. [illegible] Sidr. 48. L'abbonacciano [illegible] e fiori, e per bevande, e per vomicare (vomitare).

Unito alla part. con. Vocab. Cat. 171. (Gh.) Fu degno (S. Caterina) di fare in Firenze autorità co 'l suo parere, se non altro per l'esercizio dell'apostolato [illegible] privato e in pubblico per [illegible] in calma le tempeste civili, ed abbonacciare il [illegible] popolo [illegible] Chiesa.

3. [illegible] Detto di colore, Mitigarlo. Salvin. Disc. 1. 308. (C) Che il pittore abbonacciasse la crudezza de' [illegible].

ABBONACCIATAMENTE. Avv. Da ABBONACCIATO. [V.] Lucan. 6. 91. Correva l'acqua [illegible] abbonacciatamente e placidamente, ch'elli sembiava (sembrava) che ella non si movesse.

ABBONACCIATO. Part. pass. e Agg. da ABBONACCIARE. [Camp.] Guid. G. d'A. Lib. 2. Sono li mari abbonacciati, che danno conforto a quelli che hanno a navicare. — Segner. Paneg. 2. 596. (C) Scuotersi e increspansi tutte in un punto l'onde, pur dianzi placide e abbonacciate.

2. E nel senso del § 2 di ABBONACCIARE. [Camp.] Bib. Tob. 21. Le cose loro sono sicure ed abbonacciate.

ABBONARE. V. a. Rendere di buona qualità. Soder. Cult. Ort. 169. (C) Si può (della maggiorana) fare impresa per dar via del suo seme per abbonar la cervogia a Tedeschi [illegible].

2. † Per estens. Soder. Agric. 31. (C) Per essere la civetta animale freddo, che non esce per altro dalla [illegible] che per [illegible] essere abbonato l'aere [illegible] più tale.

3. E N. pass. Per Abbonacciarsi. Forteg. Cap. 3. 100. Se [illegible] di che si tranquilli e abbonacci l'onda, ch'or minacciosa li spaventa.

4. Approvare un conto, una partita. Darne credito. Non. Cat. Ang. [illegible] Abbonar qualche partita [illegible].

ABBONATO. Part. pass. e Agg. Da ABBONARE.

ABBONATO. In forza di sost. V. APPALTARE.

† **ABBONAZZARE.** V. ABBONACCIARE.

† **ABBONDAMENTO**, e **ABONDAMENTO.** S. m. Da ABBONDARE. Abbondanza, Copia. Detto di cose e di persone. Collaz. SS. PP. Volg. 11. (L'eremo) divenne... un deserto per abbondamento d'acqua salsissima. Lib. Astrol. (C) Le piove... e fanno pro e bene e abbondamento nella terra. Stor. Ajolf. Avrebbe ferito sopra il Re, se non fosse il grande abbondamento della gente.

ABBONDANTE e **ABONDANTE**, e presso gli antichi anche **Abbundante** e **Abundante**. Part. pres. Da ABBONDARE. Che ha abbondanza, che è copioso, detto di [illegible] come nel fig. Fr. Giord. Pred. Genes. 11. [illegible] Una fonte abbondante che sempre nasce, e sempre abonda. Targ. Viagg. 18. [illegible] abbondante di pioggia. E 110. Non si ricorda [illegible] di avere [illegible] della neve [illegible] veduta tanto abbondante e copiosa. Marchett. Lucrez. volg. 300. Acque abondanti. (Tom.) [illegible] Cresc. 3. 16. L'orzo, quando si bee con seme di finocchio, fa abbondante il latte.

Nicol. Pros. Tosc. 1. 219. (C) Abbondanti ricolte. Soder. Agric. 106. Cisterna rivestita d'abbondante corallo.

2. Fertile, che produce molto. Cresc. Agric. Volg. 73. (C) Cotali campi diventano abbondanti, per seminarvi [illegible] Tedald. Agric. 9. [illegible] le terre con l'aratolo per far trite e abbondanti i campi. Cocch. Bagn. Pis. 16. Alti e abbondanti [illegible].

[T.] Non da tale o tal frutto raccolto, ma della naturale ricchezza del paese. A. Fir. 17. 18. Piano fruttifero e abbondante.

3. Fecondo di annate. Instr. Cancell. 14. (C) Tempi abbondanti e fertili.

[T.] Prov. Al inverno piovoso, estate abbondante di raccolta.

4. Fornito, Provveduto di agi, di ricchezze. Bocc. Decam. 7. 119. (C) De' beni [illegible] fortuna convenevolmente abbondante. Stor. Mor. S. Gregor. volg. 1. 1. [illegible] Le genti d'Oriente [illegible] e sono abbondanti e ricche. Bart. [illegible] 2. 21. 102. Come dunque egli [illegible] potevano [illegible] abbondante egli [illegible] di delizie? [illegible] haec utrum abundantis, an egentis signa sunt?

5. Di fondaco e simile. [M. F.] Legg. gen. Abbon. 14. Per mantenere i mercati abbondanti a benefizio de' poveri. — Vill. 16. 4. 40. (C) [illegible] vettovaglia [illegible] assai bene abbondanti. [Cam.] Mach. Scr. Ined. 10. Ordinare [illegible] abbondante [illegible] vettovaglie. Rondinell. Relaz. Cont. 65. (C) Distribuzione del vitto così abbondante.

6. Detto di parole, vale ridondante. [T.] Cic. Non

erat abundans non inops [illegible] *Stile par tare eloquenza* [illegible] [Camp.] Guid. Giud. 8. [illegible]

In senso men buono. [illegible] (C) Questo [illegible] par [illegible] cortese [illegible] la terra.

7 *Riferito all'ingegno.* [illegible] Non solum ingenio, sed etiam [illegible] [illegible] Romano più [illegible] vario [illegible]

8 *Detto de' beni morali.* Dant. Parad. 33. (C) Abbondante grazia [illegible] ut vitam habeant, et abundantius habeant.

[illegible] Spirit. Volg. 149. (C) L'uomo abbondante [illegible] della discrezione. Bocc. Decam. 4. 165. L'abbondante allegrezza che è nel cuore [illegible] di fuore.

9 *Come aggiunto di numero fu usato dagli antichi.* [illegible] 3. [illegible] abbondante e pieno [illegible] raccolte [illegible] più del numero, come è il 10 [illegible] e il 2 e [illegible] e il 4, che raccolti tutti insieme fanno 10. [Gior.] Galvq. Prat. Aritm.

10 [illegible] [T.] [illegible] per [illegible] abbondante [illegible] avanzare [illegible]

11 [illegible] *Posto avverb.* Ex abundanti [Cors.] *In sopraggiù.* Vill. G. 6. [illegible] buone [illegible] quelle consolazioni [illegible] 14. 8. [illegible] di buona [illegible] d'abbondante e aggiunto di buono, *che non può essere se non buono.*

12 [illegible] abbondante *Posto avverb. Lo stesso che* Di abbondante. Vill. G. 8. 72. [illegible] a nave [illegible] per abbondante la gente [illegible] al [illegible] furono [illegible]

13 **Ad abbondante cautela** *Posto avverb. Per certa* [illegible]

ABBONDANTEMENTE *e* **ABONDANTEMENTE,** *e presso gli ant. anche* **ABBONDANTEMENTE** *e* **ABUNDANTEMENTE.** *Avv.* Di **ABBONDANTE.** *In copia, in abbondanza.* Vill. 1. 283. (C) [illegible] *corpo di Cristo* [illegible] sangue [illegible] l'acqua divenne [illegible] 1. 5. 199.

2 *Comunemente.* [illegible] Stor. Europ. 9. (C) [illegible] abbondantemente, [illegible] che [illegible] in guisa di nugole spesse volte [illegible] ombra.

3 *Lorenamente.* Targ. Alimurg. 30. (C) [illegible] supplire [illegible] Stor. [illegible] 257. Aveva [illegible] sod disfatto [illegible] [T.] *Abbondantemente compensare, pagare.*

4 *In mal senso.* Passav. Specch. Penit. 170. (C) Iddio [illegible] abbondantemente, a buona misura, tormenti e pene [illegible]

ABBONDANTISSIMAMENTE *e* **ABONDANTISSIMAMENTE,** *e talora presso gli ant. anche* **ABUNDANTISSIMAMENTE.** *Avv. Sup. di* ABBONDANTEMENTE.

2 *In assai gran* [illegible] Pros. Tosc. 200. (C) Uccelletti che da ogni campagna [illegible] abbondantissimamente [illegible] volarono.

3 *Con gran* [illegible] Lett. Benv. Vit. 1. 253. (C) Hanno abbondantissimamente da vivere.

4 [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 10. Questa [illegible] abbondantissimamente la [illegible]

5 *Eminentemente, Per eccellenza.* But. Com. Parad. 23. 2. (C) [illegible] che abbondantissimamente furono [illegible]

ABBONDANTISSIMO. *Agg. sup. di* ABBONDANTE. [illegible] Abbondantissime [illegible] d'acqua sorgente. S. Cater. Lett. 1. 8. (C) Abbondantissimo sangue. Bocc. Decam. 6. 15. Abbondantissime [illegible] Passav. Specch. Penit. [illegible]

2 [illegible] Bocc. Decam. 2. 153. Domeneddio [illegible]

3 *In mal senso.* [illegible] S. Ag. C. D. volg. 2. (C) [illegible] Sann. [illegible] 30. Abbondantissimo [illegible]

4. *In senso men buono.* Cell. Benv. Vit. 208. (C) Abbondantissimo di parole.

5 *Riferito all'ingegno.* Vasar. Vit. Pitt. 1023. (C) [illegible] che è sempre [illegible] B. [illegible] Med. 17. [illegible] abbondantissimo d'invenzion.

6 [illegible] Gio. Comment. Pis. 272. (C) Popolo [illegible] di misericordia e di pietà è stato [illegible] sopra ogn'altro.

ABBONDANZA *e* **ABONDANZA,** *e presso gli antichi* **ABBONDANZIA** *e* **ABBONDANZIA** *e* **ABUNDANZIA.** [illegible] [T.] [illegible] *quantità grande di checchessia.*

2. *D'acque e d'altri fluidi e d'altre cose naturali.* Vill. G. 5. (C) Acque di fontane finissime e sane, onde la città aveva grandissima abbondanza. Cocch. Bagn. Pis. 21. Aveva (*Pisa*) l'acqua fontana, in grande abbondanza da' suoi monti.

[Val.] Ag. S. Ser. 23. Le abbondanze de' fiumi. [T.] Virg. Summis Amasenus abundans Spumabat ripis. — Targ. Alimurg. 47. (C) L'Arno per la sua disordinata abbondanza d'acqua.

[illegible] S. Cat. Lett. Gli donò l'abbondanza del sangue suo.

Red. Lett. fam. 3. 35. (C) Di lagrime. [T.] Plin. Abundantia sanguinis ex vulneribus. — Soder. Tratt. Alb. 128. (C) Abbondanza o mancanza del succhio nelle piante.

[Cam.] Adr. Plut. Op. 2. 289. De' frutti della terra.

[T.] Assol. *Non in generale di tutta sorta beni e frutti, ma d'un frutto solo. Un campagnuolo tosc.* Chi vuole abbondanza, bisogna fargli carezze all'uovo.

[Cam.] A. Fur. 33. 104. Del finissimo metallo... abbondanza.

3 *Copia di tutto ciò ch'è necessario a vivere; contrario di carestia.* Cocch. Bagn. Pis. N. 6. (C) Delle raccolte. [Cam.] Segn. Stor. 14. 866. Il (*grano*) quanto più [illegible] tanto più fece abbondanza per tutto, [illegible] da tutti i confini della Chiesa. [illegible] la guerra e [illegible] l'abbondanza e la fame [illegible] Bart. [illegible] Op. [illegible] Tal d'essere [illegible] che carestia [illegible] abbondanza [illegible] Buonarr. [illegible] Targ. Alimurg. [illegible] per mantenere [illegible] Stato fiorentino. [T.] [illegible] 22. Il tiranno [illegible] abbondanza e [illegible] (*il popolo*) in spettacoli e feste, acciocchè pensi a sè e non a lui.

Ar. Cassar. 3. 6. (C) Che abbondanzia era di carne sopra quella tavola! Bocc. Decam. 2. 171. Continuando in più abbondanza di cibi e di beveraggi la cena.

[Cam.] Adr. Plut. Op. 5. 309. [illegible] cercano del vitto da per loro e con paura [illegible] domestici ne hanno abbondanza, parte naturale e parte apprestato.

[Camp.] Vit. Imp. rom. 91. Per quella finta non fece abbondanza, ma fece comandamento che non si uccidesse nè bove, nè vacca, nè porco.

4. [T.] *Il Magistrato dell'*Abbondanza *che provvedeva non mancasse al paese il pane; e in questo senso anche ass.* l'Abbondanza, *come l'*Annona. *I Toscani anche di fatti antichi rendono* Annona *con* Abbondanza, *sebbene questo sia termine proprio* [illegible] (C) Questo [illegible] Abbondanza [illegible] quei che la governano hanno tutta la potestà di regolare i prezzi del pane. [illegible] Adr. Plut. Op. [illegible] *Demostene* provveditore dell'Abbondanza fu accusato [illegible] 2. 95. [illegible] Pompeo dichiarato provveditore dell'Abbondanza (*prefetto dell'Annona*). — Dav. Tac. [illegible] 160. (C) Fu fatto prefetto dell'Abbondanza. [illegible] Governava l'Abbondanza, senza [illegible] per se.

Targ. Alimurg. 51. (C) Furono nel Senese [illegible] del grano [illegible] Abbondanza [illegible] Targ. Alimurg. [illegible] agosto [illegible] Abbondanza [illegible] 3. [illegible] Segn. Stor. ind. volg. 396. [illegible] prima cominciò a esservi minor carestia, e furon fatti gli altri ufficiali sopra l'Abbondanza, e fu posto il prezzo a ciascuna cosa.

De' depositi annonarii, e non solo di biade. Car. Lett. fam. 1. 553. (C) Astringere quelli Gradolesi, che hanno i grani in Canino, che mettano in Abbondanza ciascuno per rata di quel che hanno riposto, fino a cento some.

5. *Prezzo, pregio qualunque.* Gal. sist. 51. (C) È la penuria e l'abbondanza quella che mette in prezzo e avvilisce le cose appresso il volgo.

Abbondanza. V. [illegible]

6 *Per ricchezze.* [T.] Tac. Summa abundantia pecuniae. — S. Greg. Omel. volg. 91. (C) [illegible] afflisse, e purgò [illegible] povertà costui, [illegible] l'abbondanza [illegible] [T.] [illegible] 102. [illegible] *Pier. Pist. volg.* [illegible] questa vita [illegible] pigrizia, povera abbondanza, ricca povertà.

7 [T.] *Numero grande di beni, s'abbia o no la facoltà di goderne.* Vivere nell'abbondanza. — Fr. Giord. Pred. 138. (C) Iddio [illegible] mandò l'abbondanza di tutti i beni. [Camp.] Volg. Bib. Prov. Sal. Ma chi mi ascolterae, si riposerà [illegible] abbondanza di cose, [illegible] [Camp.] Son. [illegible] 1. 231. [illegible] dico, e, a guisa di Tantalo, dannato nell'abbondanza.

Sirat. Mor. S. Greg. vol. 1. 10. (C) Prima descrive le ricchezze della mente, appresso l'abbondanze temporali.

8. [T.] *In mala parte. Di guai, di lamenti, e sim.*

9 *Riferendosi a persone, vale* Moltitudine. [T.] Abbondanza *denota meglio il trovarsi ordinario di molte persone, e in questo si distingue da* Affluenza, *che suppone movimento, concorso.* [Val.] Veges. Art. Guerr. 4. Scritto si trova, uno consolo, contra abbondanza di molti nemici, non avere menato mai che due legioni.

10 *Del tempo.* [M. F.] Bonav. V. Filic. 5. Era così inteso a questi due esercizi e delle lettere, e della cristiana pietà, che sembrava a molti cosa miracolosa [illegible] abbondanza di tempo [illegible]

11 *D'ingegno d'invenzione, d'eloquenza.* [T.] [illegible] 11. [illegible] Vas. 2. 24. [illegible] e con abbondanza [illegible] delle figure [illegible] [Camp.] Volg. Epist. S. Gir. [illegible] Roma perciocchè la gravità romana condisse l'abbondanza francesca (*francese*).

12. *Riferiscesi a beni morali.* Guitt. Rim. 1. 181. (C) Tanto è in voi di bon tutto (*d'ogni bene*) abbondanza. Fr. Giord. Pred. 138. L'abbondanza [illegible] divina. F. Passav. Specch. Penit. 134. Leggenda [illegible] 85. [T.] Abbondanza di pace. Salm. [illegible] *Del potere* [illegible] *Di valore, di generosità, d'affezione.* [illegible] Tass. Lett. 5. 27. (C) Scrivo a V. S. [illegible] per abbondanza d'amore [T.] Cic. Abundantia amoris erga me tui. [Val.] Latin. Faret. 1. 9. [illegible] amico, Che alla comincianza Mostra gran abbondanza; Po's poco a poco s'allenta.

13 **Dall'abbondanza di cuore** *o* **Per abbondanza di cuore** *e* [illegible] **Per abbondanza,** [illegible] *Parlare* [illegible] *quelle cose di che il cuore è pieno* [illegible] Dell'abbondanza del cuore parla la lingua. [T.] Volg. Ex abundantia cordis os loquitur. — S. [illegible] volg. [illegible] la lingua [illegible] del cuore, perocchè la bocca parla dell'abbondanza [illegible]

[T.] **Parlar d'abbondanza.** *Con copia di parole e di sentimento* [illegible] *copia del dire, senza* [illegible] *affetto.*

14 **In abbondanza.** *Posto avverb.* Abbondantemente. Tass. Ger. 8. 87. [illegible] Tagl. Lett. Filos. 1. [illegible] ricevuti [illegible] Segner. Annot. Cas. 1. 204. [illegible] abbondanza.

15 **Per abbondanza.** *Posto avverb. Per di più, Oltre il bisogno.* S. Ag. C. D. Volg. 2. 432. (C) [illegible] quando si legge avere profetato alcuna cosa di Cristo [illegible] puossi ricordare da noi per abbondanzia, non che ci sia necessario.

2. † *Benestante. Anche in forza di sost.* [T.] *Così habere* [illegible] *esser ricco, e anche habentes per Ricchi.* — Morell. Cron. [illegible] M. Opusc. Plut. [illegible] 2. 25[illegible]. (C) — *Targ. Alim.* 40. — *Leopard.* [illegible] 80.

3. [illegible] Sacch. Franc. Nov. 1. 125.

Fig. [illegible] 1. 412.

4. [T.] *Taluno avere a* [illegible] *non per ricco, ma per contrapposto a chi nulla possiede* [illegible] *economico civile e politico.* [illegible]

5. † *Secondo* [illegible] *per* [illegible] [illegible] *Per estens.* [illegible]

6. † [Camp.] *Per il gerundio Avendo.* [illegible] 3.

† **ABBIERE.** V. AVERE.

ABBIETTO *e derivati.* V. ABIETTO.

ABBIGLIAMENTO. [T.] S. m. *L'abbigliare. Il francese* [illegible] *dimostra ancor meglio che* [illegible] *ha che fare con* barbas [illegible] *personale* [illegible] *Nel* [illegible] Stor. [illegible] 2. [illegible] una solennità [illegible] le serventi [illegible] [illegible] Mala[illegible] [illegible] vede uno che non sa [illegible] l'abito in dosso [illegible] per gli abbigliamenti [illegible] [illegible] Decam. 1. 57. [illegible]

2. † *Non solo della veste, ma d'ogni altro* [illegible] *come nostri* [illegible] Stor. 8. 127. (C) Con le gioie e con abbigliamenti [illegible] sposa [illegible] tutti i loro abbigliamenti [illegible] Pit. 11. 60. Corazze all' [illegible] abbigliamenti molto [illegible] e bizzarri. — [illegible] Lett. fam. 1[illegible]. (C) La [illegible] conte era di [illegible] con abbigliamenti di [illegible] gialla e turchina, con [illegible] *Bart. Ross. Appar., e lucern.* 21. [illegible] gli ornamenti [illegible] abbigliamenti.

3. *Foggia di vestire e di adornarsi.* [illegible] Tosc. 635. [illegible] rimaso in contado fino a nostri tempi. [illegible] V. [illegible] Abbigliamento di persona da capo. ([T.] *Non è improprio se badisi all'origine di habere.*) — *Memor. Bell. Art.* 1. 36. (C) Abito di gala della nazione simile all'abbigliamento spagnuolo. *Bart. Ros. Descr. Appar.* 72. (C) [illegible] abbigliamento e l'acconciatura [illegible] persona [illegible] [illegible] 2. 5. 2[illegible]. (C) [illegible] abbigliamento maggior di bellezza di quella [illegible] e [illegible] [illegible]

4. *Nel disegno e altre arti. Maniera del foggiare le vesti.* [illegible] Art. Int. 67. (C) [illegible] d'assai vaga [illegible], di buono abbigliamento. E [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] Vasar. Vit. Pitt. 3. 22[illegible]. [illegible] straordinaria per l'aria del viso e per l'acconciatura del capo, e per l'abbigliamento de' panni. *Salvin. Casaub.* 65. Abbigliamenti [illegible] personaggi, apparecchio [illegible] scena, e [illegible] di saltare.

5. *Ornamento di checchessia.* [T.] *Siccome* [illegible] *dicesi per estensione della persona, così* abbigliamento *dei luoghi, onde anche* vestir *le pareti, e* [illegible] *Nell'ant. franc., secondo il Ducange,* 1. 21, *in più lato senso* habillement, *quant'era necessario o utile alla casa.* Osta les meubles autres [illegible] et habillemens appartenans au dit [illegible] *Fir.* [illegible] 12[illegible]. (C) Ne erano le [illegible] e gli abbigliamenti disconvenevoli alla maestà di [illegible] *Buonarr.* [illegible] 3. 4. 23. Tutti [illegible] [illegible] degli [illegible] [illegible] Rett. a [illegible] 122. [illegible] questa casa [illegible] abbigliamento.

6. *Decorazione di teatro.* [M. F.] *Cecch. Mort. del* [illegible] *Prol.* 1. 503. E questa commedia [illegible] Cose apparenti e che abbian assai abbigliamento.

7. *Fig. Magal. Lett. Fam.* 1. 63. (C) Materie [illegible] ad essere impiegato [illegible] non che con [illegible] abbigliamenti [illegible] Abbigliamenti retorici.

ABBIGLIARE. V. a. *Adornare la persona di vesti* [illegible] *Gal. Cimmeras.* 65. (C) [illegible] un bifolco di queste drappamenta, lascerà il decoro, turberà il verisimile. *Salvin. Senof. Efes. volg.* 71. La seppellì sontuosamente e l'abbigliò. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 202. Arte di abbigliare e vestire e acconciare le donne.

2. N. pass. *Castigl. Cortig.* 166. (C) Gl'Italiani [illegible] *Forteg. Ricciard.* [illegible] Ciascuna, come [illegible] *Red. Lett. fam.* 2. 224. [illegible] dell'abbigliarsi e nel far le mode a tempo e a luogo.

Per [illegible] *mente aggiunte alle vesti* [illegible] *Firenz.* [illegible] *Red.* [illegible] 348. [illegible] bellissima donna [illegible] [illegible] *Firenz. Op.* 1. 290. [illegible] *invece di perle, d'Oriente* [illegible] *con le arene del Tago.*

Quasi neut. [illegible] *in forza di sost.* Magal. [illegible] 126. [illegible] gentile.

3. [illegible] *Govern.* [illegible] 107. [illegible] Sappeva [illegible] case, e' torte. La casa abbiglia, e fa [illegible] da cocchio. *Red. Lett. fam.* 3. 291. [illegible] con una [illegible] [illegible] *Ross. B. Descr. Appar. Est.* 19. [illegible] veste [illegible] abbigliata con borchie e [illegible]

4. *Del disegno e delle arti.* [illegible] *Voc. Art. Dis.* 1. [illegible] per esprimere gli abbellimenti [illegible] cose da cercare [illegible] Vasar. Vit. Pitt. 3. 22[illegible]. [illegible] una movenza bellissima [illegible]

5. *Trasl.* N. pass. [illegible] *Lett.* [illegible] 2. 9. Le bugie [illegible] mascherarsi, anzi per dir meglio [illegible]

ABBIGLIATO. *Part. pass. e Agg.* Da ABBIGLIARE. [illegible] *Stor.* [illegible] 334. (C) [illegible] *Red. Lett. fam.* 2. 291. [illegible] abbigliata di porpora con [illegible] d'oro.

2. *Ornato. Fregiato.* [illegible] *Appar. Intern.* 9. [illegible] Vestito [illegible] abbigliato di gentilissimi e ricchi [illegible]

3. *Guernito.* Ross. B. Descr. Appar. Est. 19. (C) Ricca veste [illegible] riccamente [illegible] con borchie [illegible]

4. *Nel senso del* § 4 *di* ABBIGLIARE. Baldin. Decenn. 310. [illegible] bene abbigliate di panni ed [illegible] *Mal. Descr.* [illegible] 21. [illegible] Stava la donna [illegible] nelle vesti [illegible] abbigliata. [illegible] Angeli [illegible]

5. *Acconcio, ridotto a buon essere.* (Baldin. Voc. Art. Dis. 1.)

6. *Addobbato.* Baldin. Art. Int. 64. (C) Camera modestamente abbigliata.

ABBIGLIATOJO. S. m. Da ABBIGLIARE. *Luogo da abbigliarsi. Proposta dal Fanfani per rendere il franc.* [illegible] *toilette.* Imp. Fanf. 159. [T.] *Analogia a* [illegible]

ABBIGLIATORE. [T.] V. m. Da ABBIGLIARE. *Può essere* [illegible] *a chi* [illegible] *fa per impresa.*

ABBIGLIATURA. S. f. Da ABBIGLIARE. *La abbigliare. Abbigliamento.* [T.] *Dice la fattura, meglio che la* [illegible]

ABBIGLIO. S. m. Da ABBIGLIARE. *Abbigliamento.* [T.] *Aff. ad* Abbigliamento, *men comune, ma direbbe* [illegible] *che abbigliare.*

† **ABBILANCIARE.** V. a. *Pesar con bilancia.*

2. † [T.] *Nel seguente* [illegible] *il peso con* [illegible] [Camp.] *Vit. Imp.* [illegible] 10. [illegible] pietre preziose [illegible] abbilanciava con le mani quale più pesava. [T.] *Detto* mano *e* [illegible]

ABBINDOLAMENTO. [T.] S. m. Da ABBINDOLARE. [illegible] cervello. — *Magal. Lett. fam.* 1. 173. [illegible] materia [illegible] vermiglio [illegible] che pareva un pezzo [illegible] sul fogno. Ma che [illegible] Pareva un pezzo [illegible] questa casa.

[illegible] *pensieri per* [illegible] *Comm.* 2. 273. [illegible] abbindoli.

4. *Per lo più d'inganni che* [illegible] *prova con altrui danno. Si fa con sottigliezze e promesse e parole simulate, e dice la cera* [illegible] *Not. Malm.* 71[illegible]. (C) [illegible] abbindolare per aggirare. *Fag. Rim.* 4. 6. [illegible] *F.* 5. 79. Non si [illegible] [T.] Si può pur troppo [illegible] un popolo.

ABBINDOLATO. [T.] *Part. pass.* Da ABBINDOLARE.

2. [illegible] *In persona raggirata.* [illegible] di goffaggine abbindolato.

ABBINDOLATORE. [T.] S. m. Da ABBINDOLARE. [illegible] di se medesimo.

ABBINDOLATRICE. [T.] S. f. di ABBINDOLATORE.

Potrebbe anche a modo di agg. [T.] Dialettica abbindolatrice.

ABBINDOLATURA. [T.] S. f. Da ABBINDOLARE. *Non pare che possa usarsi se non nel trasl.*

Fag. Comm. 5. 3. 2. (C) Che v'abbiano rubato [illegible] credo bene che sotto ci sia qualche abbindolatura.

E 6. 101. (C) Se comincerà punta punta d'abbindolatura nel vostro operare, e che [illegible] [illegible] vi farò camminar io più che di trotto.

[T.] *L'abbindolatura riguarda più i fatti, l'abbindolamento anche le parole* [illegible] *nella mente stessa, quello è l'effetto dell'altro* [illegible]

† **ABBINDOLAZIONE.** [T.] S. f. Da ABBINDOLARE. *Nel trasl.* [illegible]

ABBIOCCARE. V. n. *Voce senese. Chioccare. Della gallina* [illegible]

2. [T.] *Aff. a* [illegible] *Ma pare che in* [illegible] *senso* [illegible] *che ritragga imagine di gallina chinata a covare.*

ABBIOSCIARE. V. n. pass.

2. † *Cadere o gettarsi alla peggio, abbandonarsi, per* [illegible] *o altro.* Allegr. Rim. [illegible] 23. (C) E più dolce, cred'io, stare in segrete, Dove al meno un s'abbioscia in sul palcone, E dorme. *Fontan. Vit.* 7. Si vien manco Tramortita, cadendo in su suo fianco [illegible] Quella signora [illegible] [illegible] abbandona [illegible]

3. *Trasl.* [illegible] *Tac. An.* 2[illegible]. (C) E quei feroci nell'[illegible] abbiosciati nella tempesta morivano. E [illegible] 5[illegible].

[T.] Abbiosciare *quasi trasl. vive in Toscana.* Bioscia *vale liquido in senso di dispregio e ribrezzo; e nel Senese, la neve appena caduta, mezzo liquida. Onde il verbo nel trasl.* [illegible] *imagine simile a* affrangere, dissolvere. *Nella Bibbia* [illegible] *sunt manus ejus; Perdettero il vigore.*

ABBIOSCIATO. *Part. pass.* Da ABBIOSCIARE; *ma sta come agg.* V. *in* ABBIOSCIARE. *Dav. Tac. Ann.* 2[illegible].

† **ABBISOGNA.** [T.] S. f. *Bisogna, in senso di faccenda o cosa in genere.* [Camp.] *Gu*[illegible] 3. [illegible] 29.

ABBISOGNANTE. *Part. pres. e Agg.* d'ABBISOGNARE. *Simint. Ov. Met.* 3. 212. *Salvin. Iliad. volg.* 315. (C) Abbisognante ancor di medicante.

1. [illegible] [illegible] 11. 16. La necessità [illegible] abbisognante. [Camp.] *Mor. S. Greg.* [illegible] *Att. Apost.* 4. E tra [illegible] era [illegible] a tutte, [illegible] perciocchè, come è detto, avevano ogni cosa in comune. (Lat. Egens.)

Cresc. Agric. Volg. 560. (C) I vini medicinali assai, agli abbisognanti si trovano utili. (Bisognoso [illegible] *e concerne più specialmente* [illegible])

ABBISOGNARE. [T.] V. neutr. [illegible] *Dant. Inf.* 2. [illegible] abbisogna [illegible] [illegible] [illegible] *Volg.* 11. [illegible]

Cresc. Agric. volg. 5[illegible]. Ogni pianta abbisogna di quattro cose. *Bart.* [illegible] 2. 20. [illegible] non abbisogna d'altro, che d'esser preso [illegible]

2. *Assol.* [illegible] *Tratt.* 177. Meglio è morire, che abbisognare.

3. *Far di bisogno, esser necessario (in questo senso meno com. di bisognare e far di bisogno).* [illegible] 414. (C) Ora [illegible] venissero a cittade e in [illegible] quel che abbisognasse. Bocc. Decam. 1. 57. Dant. [illegible] 2. 17. Per la diversità degli effetti che al mezzo [illegible] esser [illegible] questo [illegible] Menz. Sat. 72. Non ti par che d'altro empirci t'abbisogni. Buonarr. Cap. 5. 185. Le sacre carte Non portan di [illegible] nè abbisogna glosa.

† **ABBISOGNATO.** [T.] Part. pass. di ABBISOGNARE. *Bisognato. In forza di sost.* Cass. Colaz. 18. *Forse non bene letto per* Abbisognata.

ABBISOGNEVOLE. [T.] Agg. *Avente bisogno.* — Salvin. Pros. Tosc. 176. (C) [illegible] d'ammaestramento, più d'ogni altro abbisognevole.

[T.] [illegible] *dice lo stato presente abbisognevole non com., potrebbe dire difetti più attuale, ma non ha l'uso* [illegible] *di bisognoso.*

2. † *Che fa di bisogno.* Salvin. Pros. Tosc. 190. (C) L'abbisognevol materia. Bellin. Disc. Anat. 3. [illegible]

† **ABBISOGNO.** [T.] S. m. *Bisogno.* Cic. Amic. volg. 73. *Lezione da riguardare meglio.*

† **ABBISOGNOSO.** [T.] Agg. *Bisognoso.* [Camp.] Mor. S. Greg. — S. Gir. Grad. volg. 35. (C) Medit. Vit. G. C. 145.

ABBISSO. V. ABISSO.

ABBITTARE e **Bittare.** (Mar.) [Finc.] *Dar volta alla gomena* [illegible] *od altre corde,* [illegible] *le bitte.*

ABBITTATURA. (Mar.) S. f. *Maniera di abbittare.* [illegible] *semplice e doppia e la maniera di abbittare.* V. BITTARE.

ABBIURA e *suoi derivati.* V. ABIURA.

† **ABBLANDIRE.** [T.] V. a. *Blandire nel senso di cose proprie, ma potere averlo più generale.* Bojar. Rim. nel Son. [illegible] Dual bisogno.

ABBLATIVO. V. ABLATIVO.

ABBOCCAMENTO. S. m. Da ABBOCCARE (n. pass.). *Il convenire di due o più persone, per parlare e trattare insieme di checchessia, colloquio.* [T.] *Perchè coloro che parlano di cose importanti appressano bocca a bocca per meglio far sentire le voci; però abboccamento il colloquio di due o più persone che trattano insieme di cose private o pubbliche. Non dunque così gli uomini* [illegible] *detto d'alto affare, e che trattano di cose politiche; ma chiunque ha la bocca può avere abboccamenti.* — Mor. L. Cron. (Gh.) Come si diceva … essere stato ne' patti a Bologna nello abboccamento tra il Re e il Papa. Giambull. Stor. Europ. 1. 206. (C) La cagione di questa dieta non ho trovata negli scrittori, ma ben pare assai verisimile che per benefizio di tutta Italia… si facesse lo abboccamento [illegible] Stor. 2. 307. Luogo… famoso per la memoria dell'abboccamento di Lepido, Marcantonio, e Ottaviano. Varch. Stor. 409. L'abboccamento che aveva fatto egli stesso secretamente col Principe. Mart. [illegible] Lett. 29. Ne' quali per certo sarete occupato nello abboccamento di Sua Maestà. — Giacomini. Caval. Viag. 50. (C) [illegible] da quale [illegible], ma nulla di meno si confidava per doversi fare l'abboccamento nel tempio. [Cam.] Cecch. Com. 2. 145. L'abboccamento de' mediatori. — Borgh. Stor. Tertul. volg. 376. Si dee in ogni modo cautelarsi contro gli abboccamenti e i sospetti di disonestà.

3. † *Rincontro di battaglia, Combattimento.* [T.] *Siccome da fronte affrontato, da viso, avvisaglia, da bocca, abboccamento, come di gente che viene alle prese.* — [illegible] 221. (C) Nel quale abboccamento la cavalleria di Bologna non resse. Vill. M. 17. Rotti in più abboccamenti i cavalieri Franceschi.

4. (Anat.) *Congiungimento. Di due vasi del corpo degli animali, che si congiungono per gli loro estremità, ed è ciò che gli anatomici dicono Anastomosi.* Cocch. Bagn. Pis. 98. (C) Il che queste acque possono agevolmente fare … col rilassare ed aprire e distendere i canali, e facilitare lo scambievole loro abboccamento, e quindi il riseccarsi ed il chiudersi ed [illegible] delle loro estremità, nel che consiste l'[illegible] delle piaghe e delle ferite. Cocch. Bagn. Lez. 68. Non crederete [illegible] questa [illegible] degli ovarii per le tube e questo abboccamento di esse.

5. (Ar. Mes.) (Gori.) *L'atto di abboccare colle tanaglie un pezzo.* V. ABBOCCARE, § 6.

ABBOCCANTE. Part. pres. Da ABBOCCARE, *che abbocca.* Salvin. Opp. [illegible] in not. [Gh.] L'uncino dell'amo che [illegible] la esca, abbocca il pesce.

ABBOCCARE. V. a. *Prender in bocca, o colla bocca.* Anguill. Ovid. Metam. volg. 2. 620. (C) Il toro d'Europa abbocca l'erba con destrezza. Poi le lecca la man tutto modesto. Carlett. Viagg. 1. 5. Nè prima si [illegible] il fondo con l'amo, che se ne sente il pesce aver abboccato l'esca. [Camp.] Att. Plat. Op. 1. 407. [illegible] stringe i cavalli, loro insegna di abboccar bene il morso.

[T.] [illegible] Tasc. 1. 7. I polledri non abboccan la briglia. *Il giovine mal soffre chi lo corregge.*

Buonarr. Fier. 1. 4. 2. [illegible] E quando uno sbevazza E che abbocca la zampa del fiasco e della tazza. Magal. Lett. scient. 2. 8. Per un cannello assai largo e stiacciato, da abboccarlo facilmente colle labbra, scendeva la medicina.

2. *Si dice de' cani o altri animali presti e forti di bocca, e vale Afferrar colla bocca e co' denti.* Franz. Matt. Son. 138. (C) Il lupo… Alle deboli e magre (pecore) mai abbocca, Ma le gagliarde segue, e quelle abbocca. Pulc. Luig. Morg. 21. 29. Un fier lion… S' pensava abboccare un agnello. Olin. Uccel. 51. Gli uccelli che son sotto, che il cane non avesse abboccato.

3. Fig. Rim. Ant. 1. 448. (C) Per beltà di faccia Più [illegible] col amo [Camp.] [illegible] Peccato lo cuore del [illegible] abbocca. [illegible] Pros. 223. (C) [illegible] Leopardi. Gir. Cap. Pisc. 18. Gli è un leccume (la fede) che troppo s'abbocca.

N. ass. Franz. Matt. Rim. burl. 2. 51. Quasi in sull'abboccare il caval passe, E tra 'l cane e tra 'l caprio s'intermesse.

4. Trasl. *Quando alcuno ha prontamente abbracciato il partito offertogli, o ha creduto altrui.* E' l'ha abboccato. [T.] O assol. Abbocca. Franc. Il y morde. *Un politico che crede alle promesse di un più furbo di lui, abbocca.*

5. [T.] *Fare atto che dimostri il desiderio, e Desiderare.* Tasc. [illegible] vicende essere [illegible] data.

Abboccare a donna, [illegible] Nell. [illegible] Non per nostra [illegible] Non ci abboccavi nessuno. *È il fine oggetto di desiderio.* [T.] *In alcuni dialetti abboccare, quando si dice all'oste;* e l'atto, abboccamento.

6. *Abboccare una cosa con tanaglie, morse e simili, vale Afferrarla colle lor bocche.*

7. *Det. di merci e simili. Non se le lasciar portar via da altri, prevenendoli nel contrattar il prezzo e* [illegible]. Il Gelli Sport. 4. 4. *in senso analogo* [illegible] bocca a una casa. Buonarr. Fier. 89. 2. (C) [illegible] quell'aloè, Abbocca quell'agarico, piglia quell'antimonio.

8. N. pass. **Abboccarsi.** *Trovarsi con alcuno per conferire e parlare insieme* [illegible] *con una o più persone.* [illegible] 105. (C) [illegible] Red. Lett. fam. 3. 17. (C) Il signor Andrea … quando V. S. Ill.ma s'abboccherà seco, a supplire con tutto l'affetto a [illegible] F. 43. Non prima di presente [illegible] fa possibile che ci abboccassimo insieme [illegible]

Morell. Ricord. in Deliz. Erud. Tosc. 19. 11. (Gh.) In questi dibattiti e profferte parve utile che Mess. Maso degli Albizi s'abboccasse [illegible] Signore di Pisa. Targ. Viagg. 1. 254. (C) In Gaeta papa si abboccarono nel 1132 Papa Innocenzo II e l'imperatore Lotario II. Bui. Serm. 35. Arrigo abboccossi tra Calès (*Calais*) e Bologna (*Boulogne*) col re di Francia.

9. *Colla part. si sottintesa.* Stor. Pistol. 153. (C) Mandarono per alcuni di quelli [illegible] ch'erano in Pistoia [illegible] e rinfrescando il trattato, gli [illegible] con [illegible] Firenze, dove già altra volta erano abboccati insieme.

10. Att. *Far abboccare una persona con un'altra.* Salv. Spin. 2. 2. (C) Ser Ciappelletto m'ha promesso d'abboccarmi con la [illegible]

11. Aff. ad Accostare. Cecch. Stor. 1. 2. [illegible] s'abboccò in [illegible]

[illegible] venezian, bene armate, come furono [illegible] carono in undici galee de' Genovesi, ch'andavano a [illegible] sopra l'isola di Negroponte, incontanente [illegible] verso loro.

12. † *Affrontare, azzuffarsi.* [illegible] G. 204. (C) Abboccarsi insieme per combattere [illegible] delle osti, [illegible] F. 221. [illegible] al ponte San [illegible], abboccandosi a [illegible] Vell. M. 78. Abboccarsi con l'armata [illegible] Gio. Fior. Pecor. 1. [illegible] l'una compagnia e l'altra fecero le schiere, e dato il [illegible] abboccarsi [illegible] Stor. volg. 1. 8. [illegible] virtude di combattere, s'abboccarono con gli [illegible]

[T.] [illegible] Pucc. Ant. Guerr. Pis. 3. 16. [illegible] quegli che [illegible] Non avevan di vittoria [illegible] Ma l'un e l'altro parei che stesse [illegible]

13. *Empiere* [illegible] *di vino. Empiere fino alla bocca, si fa per lo delle botti, per rimettere di quel che il legno ha succiato.* La botte [illegible] abbocca *per fare di riempitello, che fra il legname e il tappo* [illegible] *non resti.*

14. *Del porre, introdurre il vaso dalla parte della bocca.* Magal. Operett. Var. 322. (C) M'abbatte[illegible] a vedere [illegible] non dava più su che a mezzo, onde [illegible] per esempio dal mezzo in giù per [illegible] tingere, [illegible] abboccavano da quell'altra parte.

15. † *Voltare in giù la bocca del vaso per mescere o per versare.* Giambull. Stor. Europ. 1. 276. (C) [illegible] l'acqua [illegible] suo pelago, il [illegible] per [illegible], e abboccando per questo il vaso molto più che non [illegible] per essere [illegible] venire, gli diede una gran [illegible]

16. N. e N. pass. *Riscontrarsi esattamente le bocche o gli orli di canali o d'altro.* Cocch. Bagn. Lez. 84. (C) Sarebbe incredibile il supporre che le arterie e le vene del torlo, che sono finalmente rami delle arterie meseraiche, dovessero per un caso mirabile [illegible]

[illegible] 1. [illegible] (C) [illegible] solchi restin tutta [illegible] più profondo.

17. [T.] Aff. a Imboccare in (*che è più com.*). *Far capo, metter foce.* = Albizz. L. Ragion. 4. 8. (C) (*Il Serchio*) sotto il castello di Bienti[illegible] l'abboccava con Arno. Vinc. Nat. Pes. Acq. 1. 130. Valli che s'abboccano ai mari.

18. † Fig. **Di contiguità.** *Confinare.* Ubert. Faz. Dittam. 1. 8. (C) La Siria… Da mezzodì con l'Arabia [illegible]

† *Trasl. neutr. Quindi aff. a* Penetrare. Cant. Carn. 1. 27. (C) Il suo sospetto, dove un tratto abbocca, mai non esce.

19. **Abboccare un chiodo,** *il conficcarlo non a fondo;* una vite, *invitarla appena: quasi cosa che le labbra del corpo prendono appena.*

20. (Mar.) N. e N. pass. *Dicesi delle navi quando inclinandosi dall'un de' lati, fin sotto il livello dell'acqua, affondano.* [illegible] abboccarsi e andarsene a fondo. [illegible] 15. [illegible] *sopra una delle bande* [illegible] F. 15. 112. Stravoltasi (*le navi*) [illegible]

21. (Ar. [illegible]) Nelli. *Serrare la bocca di un condotto e* [illegible] *di fornace e di altro apparecchio* [illegible] Lez. [illegible] 1. 309. In riguardo di questa volatilità dell'argento si [illegible] le fornaci [illegible] vasti recipienti od in piccole stanze [illegible] ermeticamente.

22. (Art. §.) [illegible] *Dicevasi delle artiglierie incavalcate le quali, o nelle sparate o nel cammino, davano colla bocca all'ingiù, per poca arte di getto, o per mala collocazione degli orecchioni* [illegible] Morell. nel [illegible] 17. L'asse degli orecchioni [illegible] della bocca quattro [illegible] acciò si possa [illegible], e essendo [illegible] più [illegible] che [illegible]

23. [illegible] *produce a fare o credere quel che altri vuole.* Cecch. [illegible] 1. [illegible] si lascerà ben consigliar. [illegible] non abboccano. Così la [illegible] [Cam.] Giust. Prov. I polledri non abboccan la briglia (*i giovani ricusano il freno*).

ABBOCCATO. Part. pass. e Agg. Da ABBOCCARE. 2. *Nel senso del* § 12. Giamb. Cron. volg. 62.

(C) [illegible] abboccata [illegible] coll'altra a una balestra [illegible].

3. *Appunto di vino. Tendente al dolce. Soave alla bocca.* *Salvin. Annot. Fier.* [illegible] [illegible] de' bevitori vuole il brusco [illegible] per me amerei il vino abboccato, cioè con un poco di vena di dolce, non dolce [illegible]. *E Annot. Buon. Comment. D.* 348 (Gh.) [illegible] *F.* [illegible] 3. 82. (C) [illegible] non dolce [illegible] vino [illegible], e [illegible] non [illegible] tanto il palato, nè è come [illegible], vino [illegible] abboccato. *Forteg. Ricciard.* 23 (C) [illegible] tutti, Dolci, abboccati, [illegible]. *Magal. Lett. scient.* 14 [illegible] abbocc[illegible].

4. *A modo di* [illegible]. Questo vino ha [illegible].

5. *Detto generalmente di sapore* [illegible] *Sacra Pros. Tosc.* 1. 544. (C) [illegible] sono innanzi [illegible] che fare la dolcezza di questa [illegible] la dolcezza di quello. L'una è saziévole, l'altra abboc[illegible] e gustosa.

6. **Abboccato e segnato.** *Dicesi del fiasco che è* [illegible], *ed ha il bollo,* [illegible].

7. **Abboccato** *dicesi anche di persona che mangia* [illegible] [T.] [illegible] *bocca, che anche abboccato* [illegible] *preso dal* [illegible]. *V. il § preced.* [illegible] 3. 198. (C) [illegible] è poi tanto abboccato. Che a [illegible], un pasticcio, [illegible]. *Monyl. Cat.* 3. 1. 221. [illegible] sono [illegible] abboccati e di maggior [illegible].

[M. F.] **Abboccato e segnato** [illegible] **abboccato** [illegible] *di tutto* [illegible].

8. *Per estens. Fig.* [M. F.] [illegible] *che tutte le donne* [illegible] *pur che siene donne.*

ABBOCCATOJO. [illegible] *S. m. Bocca delle fornaci* [illegible]. *Biring. Pirotecn.* 148. (C) [illegible] di fuoco con [illegible] legna e secchie, sel si può [illegible].

ABBOCCATORE. *Verb. masc. di* ABBOCCARE. *Che abbocca.*

2. *Fig. Chi mette bocca nelle cose altrui.* [illegible] 13. (Gh.) [illegible] ammaestrati li abboccatori degli uomini a dovere, im[illegible].

[T.] *In qualche dialetto dicesi chi assume* [illegible] *a una rendita pubblica,* [illegible] *tanto* [illegible] *che* [illegible] *non* [illegible] *contratto, e dall'appaltatore, che può essere d'altre cose.*

ABBOCCATURA. *S. f. Da* ABBOCCARE. *Quella parte* [illegible] *la bocca per bere.* *Magal. Operett.* [illegible] 152. (C) Si vegono [illegible] tazze [illegible] con le sponde laterali accartocciate in dentro con una mezza volta [illegible] lasciando nelle due testate l'abboccatura per [illegible].

2. *Aff. a* [illegible] *Albizz. L.* [illegible] (C) [illegible] passare [illegible] che la natura gli abbia fatto favore, perchè l'abboccatura è larga, e poi va restringendo all'ultimo.

Anco di fossi e di solchi, o di canaletti, come nelle [illegible].

3. *Detto d'armi da fuoco. Misura della bocca.* *Falc. Istruz.* 17 e 26. (C) Se ne fanno (*delle palle*)... per artiglierie delle grosse [illegible] abboccature.

4. *Nelle imposte e negli sportelli, e sim. dicesi quel tratto ove le due parti si congiungono insieme, o se è una sola, viene a combaciare col suo appoggio fisso.* V. [illegible].

5. [M. F.] **Abboccatura** e **Abboccature.** *Del pane poco cotto, perchè* [illegible] *cuocere sulla bocca del forno.* Fare le abboccature.

6. *La farina che esce la prima di sotto la macina dopo che questa è stata* [illegible]. [T.] La farina [illegible] buona [illegible] abboccatura [illegible] buona o cattiva.

ABBOCCHEVOLE. *Agg.* [illegible], *Poco stabile.* [illegible] [illegible] *abbattersi di fumo.* [illegible] *del § 19* [illegible].

ABBOCCONARE. *V. a. Fare in bocconi.*

[T.] **Abbocconare** *si può* [illegible] *in due o tre bocconi un* [illegible] *di cibo per meglio* [illegible]. *Fare in boccon*[illegible] [illegible] *ancora più* [illegible] *al bocconcino* [illegible].

2. [T.] *Prendere in bocca per farne quel che dicesi un boccone.* [illegible] 3. 128. (C) [illegible] d'aver abbocconato, e [illegible] un [illegible] bocconi. *Berlin. Rim.* [illegible] *Pist.* 148. Prende la [illegible] in bocca un pezzo di carne di [illegible] che [illegible], volendola abbocconare e non potendo [illegible] va [illegible].

3. *Divorare a bocconi.* *Bart. Dan. Cin.* 6. 550. (C) Ne davano ad abbocconare a' cani, e ne tagliavano a membro a membro.

[T.] [illegible] *di persona o bestia, o cosa* [illegible] *in pezzi* [illegible] *per* [illegible]. [illegible] *Questa locuzione composta ha più forza che abbocconare.*

4. *Per simil. Uccidere alcuno tagliandolo in pezzi,* [illegible]. *Vill.* [illegible] 822. (C) [illegible] nato dal pòpolo. [Cors.] *Bart. Uom. punt. mort.* 1. 11. [illegible] ad uccidere [illegible] popolo. — *E Cin.* 15. 160. (C) Questo supplicio è abbocconare il reo a morsi di tanaglie.

ABBOCCONATO. *Part. pass. e Agg. Da* ABBOCCONARE.

2. *Nel signif. del § 4 di* ABBOCCONARE. *Bart. Dan. Cin.* [illegible] [illegible] [illegible] e ne truovo [illegible] [illegible] minuzzoli.

† **ABBOGLIARE.** *V. a. Avvolgere.* [Camp.] *Med. Pass.* [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *per avvolgere* [illegible] *come* [illegible] *per* [illegible].

† **ABBOMBARE.** [illegible] *Mattiol.* [illegible] vino per l'uso delle cose sacre. [T.] [illegible] *in questo senso vive in qualche dialetto* [illegible] [illegible] bombo toscano, *che dice col suono l'atto del* [illegible].

† **ABBOMBATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ABBOMBARE. *Mattiol.* [illegible] Con la [illegible], abbombata di [illegible] mele.

ABBOMINARE [illegible] V. ABOMINARE *ecc.*

ABBONACCIAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'abbonacciarsi del mare e del tempo, piuttosto che dell'atto abbonacciare.* [T.] Il breve abbonacciamento, rendendoli [illegible], fece parere più spaventosa la [illegible] tempesta.

ABBONACCIARE, *che* **ABBONAZZARE** *anche fu detto* [illegible] *Rend. tranquillo, Calmo* [illegible] *Più specialmente del mare di cui la* [illegible] *scemando, e del vento che vada perdendo di forza e in gen. del tempo che mostra di migliorare.* (*Oraz. abbonacci*) — *Ovid. Pist. volg.* 183. [illegible] abbonacciare il mare. [illegible] *Lett. Fet. II. volg.* 14. (C) [illegible] al mare [illegible] venti, e abbonaccia le tempeste. *Car. Eneid. volg.* 1. [illegible] è prima abbonazzar quest'onde. *Segner. Paneg.* 616. Come dunque vi è chi non pregi altra santità se non quella che scuopre arcani o spegne febbri, che muove rupi o che abbonaccia procelle. [Val.] *Segner. Incred.* 2. 61.

N. pass. [Camp.] *Pol. M. Mil.* Quando il mare si fu abbonacciato. *Ovid. Pist. volg.* 173. (C) — *Red. Lett. fam.* 1. 58. Il mare agitato lungamente da tempesta di venti, al cessare di essi venti, non subito si abbonaccia. *Vit. S. Franc.* 4. 268.

N. ass. [Camp.] *Guid. Giud.* 1. *lib.* 4. E li arbori erano già fioriti alla metade dello mese d'aprile [illegible] *Gen. Om.* 28. Innanzi che [illegible] abbonacciare il mare li [illegible] *Bib. Volg. Eccles.* 53. [illegible] *Stor.* 3. [illegible] Con speranza che [illegible] il mare si avesse [illegible] impresa. *Bart. Dan. Giapp.* 1. 154.

[illegible] *Quasi impers.* [illegible] È abbonacciato. Par che [illegible] il tempo.

2. *Trasl. Bart. Dan. Cin.* 15. 296. [illegible] [illegible] tempesta [illegible] delle [illegible] il padre [illegible] *Camp. Compend. Ant. Test.* Abbonacciò [illegible].

N. pass. Guid. M. [illegible] *Lett.* 2. 223. (C) Se la [illegible].

E pass. [illegible] *Sale.* 42. L'abbonacciarsi [illegible] e fiori, e per beveraggio [illegible].

[illegible] *Vit.* [illegible] 171. (Gh.) Fu degno [illegible] di fare in Firenze autorità co'l suo parlare, se non altro per l'esercizio dell'apostolato [illegible] per mettere in calma le [illegible], ed abbonacciare il vostro popolo co'la Chiesa.

3. [illegible] *di colore.* [illegible] *Salvin. Disc.* 1. 338. (C) Che il pittore abbonacciasse la crudezza dell'[illegible].

ABBONACCIATAMENTE. *Avv. Da* ABBONACCIATO. [Val.] *Lucan.* [illegible] [illegible] *placidamente,* [illegible] *sembrava*) che [illegible].

ABBONACCIATO. *Part. pass. e Agg. di* ABBONACCIARE. [Camp.] *Guid. Giud. A. Lib.* 2. Sono [illegible] abbonacciati, che danno conforto a quelli che hanno a navicare. *Segner. Paneg.* 2. [illegible] (C) [illegible] in un punto [illegible] placide e abbonacciate.

2. *E nel senso del § 2 di* ABBONACCIARE. [Camp.] *Lib. Tob.* 2. Le cose loro sono sicure ed abbonacciate.

ABBONARE. *V. a. Rendere di buona qualità.* *Soder. Cult. Ort.* 169. (C) Si può (*della maggiorana*) farne impresa per dar via del suo seme per abbonar la cer[illegible] [illegible].

2. † *Per estens.* *Soder.* [illegible] 31. (C) Per essere [illegible] chè non esce per altro [illegible] essere abbonato [illegible].

3. *E N. pass. Per* Abbonacciarsi. *Forteg. Cap.* 3. 300. [illegible] tranquille e abbonar l'onda [illegible].

4. *Approvare un conto, una partita. Darne credito.* *Non. Cat. Ang. g.* (Vi.) Abbonar qualche partita [illegible].

ABBONATO. *Part. pass. e Agg. Da* ABBONARE.

ABBONATO. *In forza di sost.* V. APPALTARE.

† **ABBONAZZARE.** V. [illegible].

† **ABBONDAMENTO,** *e* **ABONDAMENTO.** *S. m. Da* ABBONDARE. *Abbondanza, Copia. Detto di cose e di persone.* [illegible] *volg.* 11. [illegible] per abbondamento di [illegible] salsa [illegible] *Astrol.* (C) [illegible] e fanno [illegible] bene e abbondamento nella terra. *Stor.* [illegible] ferito sopra il Re, se non fosse il grande abbondamento della gente.

ABBONDANTE *e* **ABONDANTE,** *e presso gli antichi anche* **Abbundante** *e* **Abundante.** *Part. pres. Da* ABBONDARE. *Che* [illegible] *abbondanza, che è copioso, detto* [illegible] *nel proprio, come nel fig.* [illegible] *Fred. Genes.* 11. [illegible] Una fonte abondante che sempre nasce e sempre abonda. *Tav.* [illegible] 18. Il novembre [illegible] F. 110. Non si ricordavano di vedere [illegible] tanto abbondante e copiosa. *Marchett. Lucrez. volg.* [illegible] [illegible] *Cresc.* 3. 16. 1. [illegible], quando si bee con seme di finocchio, fa abbondante il latte.

Accel. Pros. Tosc. 1. 209. (C) Abbondante [illegible] *Soder. Agric.* 108. Cisterna rivestita [illegible] d'abbondante corallo.

2. *Fertile, che produce molto.* *Cresc. Agric. Volg.* 73. (C) Cotali campi diventano abbondanti per seminarvi [illegible] [illegible] *Pallad.* [illegible] 9. Rompere e rivoltare [illegible] con l'aratro per far trit[illegible] e abbondanti i campi. *Cocch. Bagn. Pis.* 16. Alti e abbondanti ulivi.

[T.] *Non di tale o tal frutto raccolto, ma della naturale ricchezza del paese.* *A. Fur.* 17. 18. Piano fruttifero e abbondante.

3. *Dicesi d'annata.* *Instr. Cancell.* 14. (C) Tempi abbondanti e [illegible].

[T.] [illegible] Al inverno piovoso, l'estate abbondante [illegible].

4. *Fornito, Provveduto di agi, di ricchezze.* *Bocc. Decam.* 7. 119. (C) De' beni della fortuna convenevolmente abbondante. *Strat. Mor. S. Gregor. volg.* 1. 10. Le genti d'Oriente comunemente sono abbondanti e ricche. *Bart. Dan. Grandezz. Crist.* 26. 102. Come [illegible] (*il Figliuol di Dio*), povero, io abbondante, egli in patimenti, io in agi e in delizie" [illegible] Haec utrum abundantis, an egentis signa sunt"

5. *Di fondaco e simile.* [M. F.] *Legg. gen. Abbon.* 14. Per mantenere i mercati abbondanti a beneficio de' poveri. — *Vill.* 14. 4. 40. (C) Di vettovaglie erano assai bene abbondanti. [Cam.] *Mach. Scr. Ined.* 10. Ordinare [illegible] il campo stia abbondante (*di vettovaglie*). *Rond. nell. Relaz. Cont.* 66. (C) Distribuzione del vitto così abbondante.

6. *Detto di parole, vale ridondante.* [T.] *Cic.* Non

erat abundans [illegible] *Stile parlare, eloquenza abbondante.* [Camp.] Guid. Giud. [illegible] Abbondante [illegible] parlare.

In senso men buono. [illegible] 85. (C) [illegible] abbondante e rus[illegible] per più convenevole [illegible] glorioso, ch[illegible] [illegible]

7. [illegible] [T.] [illegible] Non solum inge[illegible] [illegible] abundans [illegible] *Vasar.* [illegible] *Raffaello* [illegible] *Giulio Romano* più sicuro [illegible] abbondante.

8. *[illegible] de' beni morali.* *Dant. Parad.* 33. (C) Abbondante grazia [illegible] [T.] [illegible] *Jo.* 10. Veni ut vitam habeant, et abundantius habeant.

[illegible] Prat. Spirit. Volg. 149. (C) L'uomo abbondante della virtù della discrezione. *Bocc.* [illegible] 145. [illegible] abbondante allegrezza che è nel cuore. Non potendo [illegible] fuore.

9. *Come aggiunto di numero fu usato dagli antichi.* [illegible] *Sol.* 3. (C) [illegible] numero abbondante [illegible] che raccolte le sue parti fanno più del numero, come è il 12, che la metà è 6 [illegible] 2 e [illegible] tutti insieme fanno 16. [illegible] *Prat. Aritm.*

10. *Fatto di misura.* [T.] *Maria Salviati madre di Cosimo* [illegible] per [illegible] abbondante. [illegible]

11. [illegible] *Posto avverb.* Ex abundanti. [Cors.] [illegible] [illegible] abbondare offrano di aggiugnere queste considerazioni [illegible] 8. [illegible] terra agli uomini di buona volontà [illegible] d'abbondante e aggiunte di buona, *che non può essere se non buona.*

12. [illegible] *Posto avverb. Lo stesso che* [illegible] G. 8. 72. E presa la nave di Messer [illegible] E per abbondante, la gente [illegible] furono assediati.

13. **Ad abbondante cautela.** *Posto avverb. Per certa sicurezza.* [illegible]

ABBONDANTEMENTE e ABONDANTEMENTE; *e presso gli antichi anche* **ABBUNDANTEMENTE** *e* **ABUNDANTEMENTE.** Avv. Da ABBONDANTE. *In copia, in abbondanza.* [illegible] 281. (C) Il corpo di Crist[illegible] abbondantemente sangue, sì che tutta [illegible] acqua divenne [illegible]

2. *[illegible]* [illegible] *Stor. Europ.* 9. (C) [illegible] sempre [illegible] abbondantemente e con tanta furia, che le trecce in guisa di nugolo sparse [illegible]

3. *[illegible]* *Targ. Alimurg.* 30. (C) Dà loro (*la raccolta delle castagne*) poca briga e supplisce abbondantemente a [illegible] *Coram. Stor.* [illegible] 257. Aveva abbondan[illegible] [illegible] suo. [T.] *Abbondantemente compensare* [illegible]

4. *In mal senso.* *Passav. Specch. Penit.* 170. (C) [illegible] abbondantemente [illegible] a buona misura, [illegible] la superbia.

ABBONDANTISSIMAMENTE e ABONDANTISSIMAMENTE, *e* [illegible] *presso gli antichi* **ABUNDANTISSIMAMENTE.** Avv. Sup. di ABBONDANTEMENTE.

2. *In assai quantità.* [illegible] *Prat. Tosc.* 200. (C) Uccelli [illegible] che la ogni campagna in dono abbondantissimamente [illegible]

3. *Con grandissima abbondanza.* *Cell. Benv. Vit.* 1. 25. (C) [illegible] abbondantissimamente da [illegible]

4. *[illegible]* *Segner. Crist. Instr.* 3. [illegible] [illegible] abbondantissimamente e abbondantemente la [illegible]

5. *[illegible] Per eccellenza.* *[illegible] Com. Parad.* 22. [illegible] che abbondantissimamente furono [illegible] Vergine.

ABBONDANTISSIMO. *Agg. sup. di* ABBONDANTE. *B. Vit.* 1. 21. [illegible] fontane d'acqua sorgenti. *S. Cater. Lett.* 138. (C) Abbondantissimo sangue. *Bocc. Decam.* 4. [illegible] *Passav. Specch. Penit.* [illegible]

2. [illegible] *Decam.* 2. 153. [illegible]

3. [illegible] *S. Ag. C. D. volg.* 2. (C) [illegible] *Salv. Lez.* 3. Abbondantissimo [illegible]

4. *In senso men buono.* *Cell. Benv. Vit.* 202. (C) Abbondantissimo [illegible]

5. *Ricco d'ingegno.* *Vasar. Vit. Pitt.* 1023. (C) [illegible] di che è sempre [illegible] abbondantissima. *Ross. B. Descr. Appar. Med.* 17. Architetto abbondantissimo d'invenzioni.

6. *Fig.* *Capp. Gen. Comment. Pis.* 272. (C) Popolo.... il quale... di misericordia e di pietà è stato abbondantissimo sopra ogn'altro.

ABBONDANZA e ABONDANZA; *e presso gli antichi* **ABBONDANZIA, ABBUNDANZIA** *e* **ABUNDANZIA.** *Da* ABBONDARE. *Lo abbondare.* [T.] *Propriamente gran quantità d'umore* (lat. *unda*), *ma poi quantità grande di checchessia.*

2. *D'acque e d'altri fluidi e d'altre cose naturali.* *Vill. G.* 5. (C) Acque di fontane finissime e sane, onde la città aveva grandissima abbondanza. *Cocch. Bagn. Pis.* 21. Aveva (*Pisa*) l'acqua fontana, in grande abbondanza da suoi monti.

[Val.] *Ag. S. Ser.* 23. Le abbondanze de' fiumi. [T.] *Virg.* Summus Amasenus abundans Spumabat ripis. — *Targ. Alimurg.* 47. (C) L'Arno per la sua disordinata abbondanza d'acqua.

[T.] *S. Cat. Lett.* Gli donò l'abbondanza del sangue suo.

Red. Lett. fam. 3. 35. (C) Di lagrime. [T.] *Plin.* Abundantia sanguinis ex vulneribus. — *Soder. Tratt. Ab.* 128. (C) Abbondanza e mancanza del succhio nelle piante.

[Cam.] *Adr. Plut. Op.* 2. 289. De' frutti della terra.

[T.] *Assol. Non in generale di tutta sorte beni o frutti, ma d'un frutto solo. Un campagnuolo tosc.* Chi vuole abbondanza, bisogna fargli carezze all'ulivo.

[Cam.] *A. Fur.* 33. 104. Del finissimo metallo... abbondanza.

3. *Copia di tutto ciò ch'è necessario a vivere; contrario di carestia.* *Cocch. Bagn. Pis. N.* 8. (C) Delle raccolte [illegible] [Camp.] *Segn. Stor.* 14. 366. Il quale [illegible] tanto più fece [illegible] per [illegible] *Bern. Orl.* 30. 84. (C) Predicava la guerra e la pace, E l'abbondanza, e la fame e la peste. *Bart. Dan. Op. Mor.* 2. 162. Tal de' essere il lor vocabolario [illegible] *Rod. Lett.* [illegible] Non [illegible] devano questa abbondanza, pace o altro bene. *Targ. Alimurg.* 71. Risoluzioni prese... per mantenere l'abbondanza nello Stato fiorentino. [T.] *Segn. Reg. Fr.* 22. *Il tiranno*, molte volte, [illegible] al popolo in spettacoli e feste, [illegible]

Ar. Cassar. 3. 6. (C) Che abbondanza era di carne sopra quella tavola! *Bocc. Decam.* 2. 171. Continuando in più abbondanza di cibi e di beveraggi la cena.

[Cam.] *Adr. Plut. Op.* 5. 309. I cinghiali... cercano del vitto da per loro e con paura, ed i porci domestici ne hanno abbondanza, parte naturale, e parte apprestato.

[Camp.] *Vit. Imp. rom.* 91. Per quella fiata non fece abbondanza, ma fece comandamento che non si uccidesse nè bove, nè vacca, nè porco.

4. [T.] *Il Magistrato dell'***Abbondanza** *che provvedeva non mancasse al paese il pane; e in questo senso anche ass.* l'Abbondanza, *come* l'Annona. *I Toscani anche di fatti antichi rendono* Annona *con* Abbondanza, *sebbene questo sia termine proprio a loro.* *Bordin. Disc. Rom.* 84. (C) Questo istituto [illegible] fra noi l'Abbondanza, e [illegible] la povertà [illegible] hanno tutta la potestà di reggere i prezzi del pane.

[Cam.] *Adr. Plut. Op.* 5. 104. [illegible] provveditore dell'Abbondanza, [illegible] 6. [illegible] dichiarato provveditore dell'Abbondanza (*prefetto dell'Annona*). — *Dav. Tac. Ann. volg.* 169. (C) Fu fatto prefetto dell'Abbondanza. E 197. Governava l'Abbondanza, senza farne [illegible] per sè.

Targ. Alimurg. 51. (C) Furono nel Senese l'anno 137[illegible] [illegible] manco che mediocri [illegible] *Band. [illegible]* [illegible] Abbondanza della città [illegible] *Targ. Alimurg.* [illegible] 1695 [illegible] scemare il pane a' fornai. *Cell. Benv. Ricord.* 3. 192. Guasparre del Giocondo... ha portato all'Abbondanza la nota di tutte le bocche, che io Benvenuto Cellini ho sotto di me. *Serdon. Stor. Ind. volg.* 396. [illegible] le vettovaglie, prima cominciò a essersi mancar carestia, e furon fatti gli altri ufficiali sopra l'Abbondanza, e fu posto il prezzo a ciascuna cosa.

Di [illegible] annonarie, e non solo di biade. *Car. Lett. fam.* 1. 553. (C) Astringere quelli [illegible] [illegible] per tale da quel che hanno riposto [illegible]

5. *Presso poeti qualunque.* *Gal. Sist.* 51. (C) [illegible] la [illegible] quella che mette i prezzi [illegible] le cose appresso il volgo.

Abbondanza. [illegible]

6. *[illegible], ricchezze.* [T.] *Tac.* Summa abundantia [illegible] *S. Greg. Omel. volg.* 91. (C) [illegible] [illegible] *Epist. volg.* 102. [illegible] l'altrui [illegible] le ricchezze e abbondanze nostre. *Pier. [illegible]* 47. A me pare questa vita... questa pigrizia, povera abbondanza, ricca povertà.

7. [T.] *Numero grande di beni, s'abbia o no la facoltà di goderne.* [illegible] *Giord. Pred.* 138. [illegible] abbondanza di tutti i beni. [Camp.] *Volg. Bib. Prov. Sal.* Ma chi mi ascolterae, [illegible] ed userà abbondanza di cose, [illegible] il terrore de' mali. [illegible] *Cas. Son.* [illegible] 241. [illegible] mezzo alla divizia, che [illegible] dice, [illegible] Tantalo dannato nel [illegible]

[illegible] S. Greg. volg. [illegible] Prima descrisse [illegible] della mente, appresso l'abbondanze temporali.

8. [T.] *In mala parte. Di guai, di lamenti, e sim.*

9. *Riferendosi a persone, vale* Moltitudine. [T.] Abbondanza *denota meglio il trovarsi ordinario di molte persone, e in questo si distingue da* Affluenza, *che suppone movimento, concorso.* [Val.] *Veges. Art. Guerr.* 4. Scritto si trova, uno consolo, contra abbondanza di molti nemici, non avere menato mai che due legioni.

10. *Del tempo.* [M. F.] *Benav. V. Filic.* 5. Era così inteso a questi due esercizi e delle lettere, e della cristiana pietà, che sembrava a molti cosa mirabile che egli avesse tanta abbondanza di tempo da poterne concedere tanta parte così all'una, come all'altra. [T.] Se la vita mi abbondi.

11. *D'ingegno, d'inventiva, d'eloquenza.* [T.] *Norchiat. Fr. in Gamb.* 11. D'ingegno. *Vas.* 2. 201. Con invenzione molto propria e con abbondanza di [illegible] [Camp.] *Volg. Epist. S. Gir.* 6. [illegible] florido studio di Francia, il mandoe... a Roma acciocchè la gravità romana condisse l'abbondanza francesca (*francese*).

12. *Riferendosi a beni morali.* *Guitt. Rim.* 1. 181. (C) Tanto è in voi di bon tutto [illegible] abbondanza. *Fr. Giord. Pred.* 138. [illegible] della grazia divina. *E Passav. Specch. Penit.* 134. *Leggend. B. Umil.* 85. [T.] *Abbondanza di pace. Salm.* [illegible] Voluptatum. *Car. Lett.* 3. [illegible] *Tass. Lett.* [illegible] 27. (C) [illegible] *Cic.* Abundantia amoris erga me tui. [Val.] *Lalin. Favol.* 139. Ritroso amico, Che alla cominciaglia mostra grande abbondanza, Po' a poco a poco s'allenta.

13. **D'abbondanza di cuore o Per abbondanza di cuore** *e simili, e anche* [illegible] **Per abbondanza** *col verbo* Parlare, *o altro che significa* Parlare [illegible] *di quelle cose di che* [illegible] *Nov. Ant. C.* 5. (C) Dell'abbondanza del cuore parla la lingua. [T.] *Vang.* Ex abundantia cordis os loquitur. — *S. Bern. Cosc. volg.* 108. (C) La lingua manifesta li costumi dell'uomo, perocchè la bocca parla dell'abbondanzia del cuore.

[T.] **Parlar d'abbondanza.** *Con copia di parole e di sentimenti, senza studio nè simulazione.* [illegible] *dell'affetto.*

14. **In abbondanza.** *Posto avverb.* Abbondantemente. *Tass. Ger.* 8. 87. (C) [illegible] questi seco [illegible] di sangui e [illegible] *[illegible] Lett.* [illegible] *Salvin. Annot. Cas.* 1. 211. [illegible]

15. **Per abbondanza.** *Posto avverb. Per di più.* *Oltre il bisognevole.* [illegible] 2. [illegible] Ogni [illegible] quando si legge avere [illegible] per abbondanza, non che ci sia necessario.

Locuzione prov. **L'abbondanza è vicina d'arroganza.** *I ben temp[illegible] fanno [illegible] arroganti.*

† **L'abbondanza stufa.** *[illegible] cose che si hanno in [illegible] il [illegible] il pregio.*

ABBONDANZETTA. S. f. *Dim. di* ABBONDANZA. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) In ogni poco di abbondanzetta [illegible]

ABBONDANZIA. V. ABBONDANZA.

ABBONDANZIERE. S. m. *Uffiziale preposto ad Abbondanza.* *Car. Lett. Card. Farn.* 1. 3. (C) [illegible] le vostre abbondanzieri del [illegible] vostra [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] fattori [illegible] abbondanzieri fa crescere il peso del pane [illegible] per [illegible] *Tac. Ann. volg.* 1. [illegible] abbondanziere (*lat.* Praefectus annonae). *Targ. Aimerg.* 87. Per ogni quartiere erano due abbondanzieri, senza la polizza d'alcuno de' quali non potevano le canove dare, ancorchè in vendita, il pane.

2. [D. A.] *Anco per quel che oggi si dice Fornitore di viveri, Provveditore di vettovaglie agli eserciti.* [Cam.] *Annona* [illegible] esercito [illegible] [illegible] necessitas [illegible]

ABBONDARE. [T.] V. n. *Esser copia, o in copia. Le cose e le persone abbondano. la persona e la cosa abbonda di tali o tali cose o persone, o esse a lei abbondano, o la persona o la cosa abbonda in certi beni o mali, o in altro la persona abbonda in certi atti. Diamo a questi usi gli esempi che cadono sparsi secondo l'ordine delle idee.*

2. *Dell'acqua che è il proprio, e d'altri liquidi.* *Ar. Orl.* 2. 9. (Gh.) Qua[illegible] il [illegible] l'onda, Mossa la [illegible] principio [illegible] maggior della prima [illegible] seconda [illegible] forza [illegible] segue la terza, Ed ogni volta più [illegible] abbonda. *Tass. Gerus.* [illegible] Scendendo [illegible] suo monte, Non empie [illegible] angusta sponda. Ma sempre più, quanto [illegible] forze insuperbito abbonda. [T.] *Il fiume che ingrossa e sta per straripare si può dire che abbonda.* Virg. Amnis abundans exit. *Magalott. Lucr. vol.* 400. (C) Dell'Etiopia [illegible] Scendon [illegible] [Cam.] *Tib.* Fertilis aestiva Nilus abundet aqua. *Alam. Colt.* 1. 179. Dove abbonde il fiume o stagno intorno.

[Cam.] *Alam. Colt.* 1. 128. Il più bifolco trove Il più grasso terren che meno abbonde D'umor soverchio.

Targ. Aimerg. 28. (C) Se... nell'estate abbondino le pioggie.

Bern. Orl. 68. 29. (C) Tra le parole l'abbondava il pianto. [Cam.] *Pagan. H. ant. in Nann. M.* 1. 233. Agli occhi m'abbonda (*abbondano*) Le lagrime. *Cant. P. Tosc.* [illegible] *non sempre dice copia grande, un [illegible] più o meno [illegible] d'onda di liquore messo.* *Savon. Pred.* 13 [illegible] Nelle parti [illegible] gli uomini [illegible] più [illegible] abbonda [illegible] sangue. Nelle parti [illegible] abbondassi [illegible] stanno fermi [illegible] Ma nelle parti [illegible] come [illegible] dove abbonda sangue [illegible] insieme, non [illegible] gli [illegible] un capo solo [illegible] di qui nascono poi dissensioni.

3. *L'eruzione vulcanica e di fiamme.* [M. F.] *Giamb. Orat.* 294. [illegible] abbondando [illegible] [T.] *Virg.* [illegible] ruptis fornacibus Aetnam Stat. Exundant [illegible] flammae.

Anguill. Ovid. Metam. volg. 7. 137. [illegible] che [illegible] fuoco abbonda, E fa consumar l'erba e fremer l'onda.

4. *[illegible] ed abbondanza d'altre cose.* *Targ. Viagg.* 3. 336. (C) I diaspri a mio credere, non differiscono da' calcedonj in altro se non che in essi abbonda la parte terrosa. *Ar. Fur.* 14. 131. (Gh.) [illegible] scope e fascine in copia [illegible] [illegible] abbonda. *Cresc.* 1. 5. [illegible] nell'arbore abbonda [illegible] [T.] *Abbondano i campi di messe.* [illegible] *Lett. ded.* [illegible] altro frutto le nostre campagne abbonda egli di [illegible] possa [illegible] *Corsin. Stor. Mess.* [illegible] 215. [illegible] *Lastr. Agric.* [illegible] [illegible] abbondato [illegible]

7. [T.] *Abbondare col* [illegible] *nel proprio.* [illegible] abbondano in olio. — *Cresc.* 1. 2. c. 16. (Gh.) Per troppa grassezza [illegible] *Abbondato* [illegible] — *Cresc.* 1. 5. c. 1. (Gh.) — *Sannaz. Arcad.* 12. (C) [illegible] *le mandre* in alte [illegible] *Morg.* 55. [illegible] non solamente [illegible] in vino, ma in ogni altra cosa necessaria [illegible]

[illegible] 981. [illegible] abbonda in grand[illegible] [illegible] *può essere più e meno [illegible] può essere di cose ma[illegible]*

[T.] *Savon. Pred.* [illegible] *Job* Abbondano e [illegible] vostri [illegible] pieni i vostri cellari, e li poveri [illegible] di fame e di sete.

5. *Di ricchezze e di beni che abbondano alla persona.* *Giamb. Miser.* 63. [illegible] abbondino all'uomo [illegible] ricchezze [illegible] sarà senza amici [illegible] *Lib. Cat.* 154. (Gh.) Le ricchezze [illegible] *Lat.* [illegible] superant. *Boez. Consol.* 38. [illegible] felice, se [illegible] a cui [illegible] quelle cose che [illegible] vita [illegible]

[T.] *Della persona stessa che abbonda.* — *Cavalc. Specch. Croc.* [illegible] abbondi [illegible] ricchezze e [illegible] pieno di povertade. *Fr. Giord. Pred.* 73. [illegible] abbondò in ogni ricchezza e gloria mondana [illegible]

6. *Amet.* [illegible] *Decam.* 4. 23. (C) [illegible] secondo l'Apostolo, abbondare e necessità sofferire.

Camp. Rim. Rim. VIII. 2. Bel[illegible] ricchezza è [illegible] Nè soverchio abbondare. *E. Volg. Bibb. S. Paol. Fil.* 4.

7. *D'altro che torna a bene.* *Cic.* Abundare honoribus, ingenio. *Bibb. Volg. Maccab.* 1. 4. 49. (C) [illegible] gloria abbondò [illegible] popolo. [Cam.] [illegible] *Ros.* [illegible] 209. Tanto [illegible] abbonda di [illegible] *Pulc. M.* 322. Sì [illegible] gli abbondava [illegible] le parole [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] egli abbondasse [illegible] in questa [illegible] *Fr. J. Cess.* [illegible] 86. (C) [illegible] che [illegible] morte [illegible] abbondare [illegible] *Pucc. Lucr.* [illegible] [illegible] altra abbondare grazie, che a [illegible] Ciel [illegible] destina.

Tagl. Lett. Filos. 3. (C) [illegible] istrumenti, di cui al presente [illegible]

Varr. Ing. [illegible] 352. (C) Nuova materia (di dire) mi abbonda.

8. *[illegible] che riesce spiacevole e dannoso.* *Ber. Orl.* 45. 44. (C) [illegible] copia di [illegible] abbonda, che par che [illegible] nascosta.

[T.] *H. Buon.* [illegible] abbondata. [Camp.] [illegible] *Eccl.* 2. [illegible] era grande, la sete [illegible] abbonda. — *Petr. Rim.* 2. 98. [illegible] sempre abbonda [illegible] [T.] *S. Catt. Lett.* 122. Il dolore mi fa abbondare in parole. — *Marchett. Lucr. volg.* 201. [illegible] gravi Amore abbonda. [T.] *Cant. P. Tosc.* L'amore [illegible] abbonda *dice un amante in dolore.* — *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 1. [illegible] (C) [illegible] *Mach.* 8. 30. [illegible] [T.] *S. Catt. Lett.* 14. Colui che abbonda nel peccato è servo del peccato. — *Sannaz. Arcad.* 11. [illegible] per l'ira sfogar ch'al core abbondam. [Cam.] *Pulc. Morg.* 11. 91. [illegible] abbonda. — *Bibb. Volg. Maccab.* 1. [illegible] 58. (C) L'ira [illegible] re Antioco [illegible] sopra i popoli d'Israele. [T.] *Quasi straripare.*

Giamb. Introd. Virt. 245. Ti sono abbondate molte tribulazioni.

[illegible] *Salvin. Fier.* 1. 297. Per una [illegible] quale [illegible] *Ath.* [illegible] 32. (C) [illegible] abbondano [illegible] [illegible] *Monar. Bell. Art.* 1. 15. [illegible] celebre per [illegible] in prosa ed in verso... quante mai non abbonda di [illegible] architettoniche?

9. *Detto di enti vivi, come insetti.* *Orl.* 12. 4. I farfalloni, quando la malva fiorisce, abbondano.

10. *Riferito a persone.* *Ar. Fur.* 10. 18. (Gh.) Il re Agramante non abbonda Di capitani, pur ne [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 73. *col.* 1. Abbondò [illegible] *Menz. Sat.* 70. (C) Ma sempre di [illegible] abbonda.

11. [T.] *Di persone, e forse anco di altri animali, non solo in copia, ma in moto.* *Modi [illegible]* — *Ar. Fur.* 41. 18. (Gh.) Il [illegible] grave Per tanta gente [illegible] abbonda. [Cam.] *Bern. Orl.* 16. 52. Ma cresceva ognor più la gente nuova, E addosso a lor due tutta abbondava. [illegible] *Pucc. Centil.* 34. 53. [illegible] giungendo ad ogni sponda Donzelli e Cavalieri e gran [illegible] Quà per vedere, e quà per altro abbonda.

12. [T.] *Abbondare in un atto.* *Nel [illegible]* In parole, in carezze, in ingiurie, in cortesie.

[T.] *Coll'avere e non con l'essere, dice azione di persona in checchessia copiosa.* Ha abbondato in [illegible] in regali [illegible] perdono, in ingiurie, non e[illegible] *Anche coll'inf.* Nel perdonare, nel [illegible] amare, e sim.

13. **Abbondare in cautela,** e *talora* **Abbondare in cauzione.** *Usar moltissima cautela, al di là del necessario.* *Lipp. Malm.* 6. 10. (C) Per abbondare in cautela Le porge un [illegible] Il robe che leggiù le farà giuoco. *Not. Malm.* 247. Diciamo Abbondare in cautela, quando uno fa più di quel che sia richiesto, o più di [illegible] che sia necessario [illegible] per andar cautelato e in sul sicuro. *Car. Lett. Fam.* 1. 348. [illegible] se ne sta con qualche gelosia, e per abbondare in cautela [illegible] che per [illegible] speranza che se n'abbia. *Cell. Benv. Oref.* 158. [illegible] l'artefice per se stesso [illegible] *le marmi* a eleggerli [illegible] qual cauzione abbondò grandemente il [illegible]

14. [T.] **Abbondare nel senso proprio, o altrui.** *Concedere alla propria opinione e sentimento, o altrui, oltre il debito.* [Cam.] *Pist. S. Gir.* 7. Non so quello che gli altri s'intendano, ciascuno nel suo senso abbondi. [T.] *Ora avversario, ora [illegible] concedendo all'altro qual cosa, come non necessaria al proprio assunto, o anche per trarne partito, dice: [illegible] abbondo nella vostra opinione. Voglio abbondare con voi.*

15. [T.] **Abbondare in parole.** *Usarne molte, e fin troppe.*

† **Abbondar parole,** *quasi att.* *Bocc. Rim.* 71. (C) Per non abbondar parole [illegible]

[T.] *[illegible] sottinteso in parole o spiegazioni, e sim.* — *Nard. Stor.* 2. 13. (C) Per non abbondare [illegible] si bisogni alla chiarezza della istoria, mi basterà solamente dire.

[illegible] *in senso di* Esagerare. [T.] *Far ciccalando la frangia a tutto.* [M. F.] Il tale abbonda sempre, cioè tara a esagerare. *Voce dell'uso.* [T.] [illegible]

16. **Abbondare alcuno con parole,** *ed anco semplicemente* **Abbondare alcuno.** *[illegible] con parole. [illegible]* [M.] *Coloro che vogliono [illegible] e appaltare le persone, da ultimo rimangono scherniti.*

17. [T.] *Fare di soprappiù.* *Ass., sottinteso il nome della cosa precedente.* Abundare. — [illegible] abbondare. *Hor.* [illegible] opera [illegible] [M. F.] *Dat. Vegl. Opusc. Borg.* [illegible] 18. 26. Per abbondare [illegible] successo anche [illegible] dell'ordinare la repubblica.

[T.] *Supplire con larghezza.* — *Petr. Rim.* 2. 132. (C) Ove il fallo [illegible] la grazia abbonda (*Da S. Paolo.* Ubi abundavit peccatum, superabundavit et gratia.)

A modo di prov. **Dove l'arte manca, Dio abbonda.** *Dove l'industria umana vien meno, Iddio sovviene largamente.* *Med. Lor. Rappr.* 3. 10. (C) [illegible] è il parer mio, Chè dove l'arte manca, abbonda Iddio.

18. *Oltrepassare il convenevole. Eccedere.* *Cat. Cost. volg.* 48. (C) [illegible] le cose acquistate temperatamente, chè quando la spesa abbonda, discorre (*se ne va*) in piccol tempo quello che in lungo è acquistato. *Lat.* Quum sumptus abundat. *Giamb. Miser.* 45. (C) [illegible] le spese, e quando non [illegible] bisogno di spendere. *Lastr. Agric.* 2. 208. [illegible] la [illegible] del miele, [illegible] quelle casse che abbondano sopra quara[illegible]

19. † *Att. Rendere abbondante di beni di fortuna. Far ricco.* *Com. D.* 1. 126. (C) [illegible] però [illegible] (*la Fortuna*) non [illegible] prospera e abbondata, secondo il loro desiderio [illegible] [T.] *Forse non più che nentr. [illegible] distinguendo con una virgola, e intendendo Abbonda a loro, e simili.*

20. † *E pure att. Fornire, Accrescere abbondan-*

lemente. Molto poco usato. *Pale. Ling. Marg.* 18. [illegible] (C) [illegible] abbonda [illegible] da altri della Tavola Ritonda. E se più ne volessi anche altrettanta Gente e [illegible] il mio reame n'abonda. [T.] Si ha *forse a leggere* al mio, *ma leggendo* il, *può intendersi modo simile al greco, cioè* abbondar gente, *in luogo di* abbondar di gente. *Così Dante* Bianco vestito, *e il Petrarca* Umida gli occhi. *Del resto* Abbondare *attivo non è più improprio di* Raggiare, *che ha tutti e due gli usi.* — *Chiabr. Guerr. Got.* 2. 54. (C) Del ch'a mi abbonda il pianto, onde io ma forte A piangere il mio error quanto conviene?

ABBONDATO. *Part. pass. Da* ABBONDARE. *Bocc. Decam.* 7. 101. (C) Erano mosche e tafani in grandissima quantità abbondati. *Com. Dant.* 2. 101. Abbondata [illegible] per la corruzione dell'aria, dove morivano qualsivoglia *egualmente* gli uomini e li animali, costretti, infermo si dette [illegible] . [illegible] pari.

ABBONDEVOLE e ABONDEVOLE. *Agg. com. Da* ABBONDARE. *Abbondante.*

2. *Detto dell'acque.* *Cresc. Agric. volg.* 73. (C) [illegible] argini s'impedisca l'abbondevol riformamento dell'acqua. *Soman. Ored.* 2. [illegible] fu secca, prima era abbondevole di fonti. *Lastr. Agric.* 5. 137. (C) Pioggie abbondevoli.

3. *Fertile. Riferito alla terra.* *Cr. Op. volg.* 73. Lo rinaldare lo allessare ed i cavare di [illegible] per le quali cose si fa molto più abbondevole. *Lat.* [illegible] *Rabb.* [illegible] 4. 18. [illegible] (C) Terra abbondevole e fruttifera. *Senec. Pist. volg.* 170. Campo abbondevoli.

4. *Della fecondità delle piante in particolare.* [T.] [illegible] 5. 14. [illegible] terra l'arbore più abbondevole e più allegro. — *E* 45. (C) Quando vogliono fare abbondevoli e fruttuose le viti [illegible].

Fig. Collaz. SS. Pad. volg. 51. (C) Di questa abbondevole *radice* de' Santi uscirono poi i fiori e i frutti [illegible].

5. *Dei prodotti de' campi.* *Targ. Alimurg.* 50. (C) Fu grande ed abbondevole ricolta nel Fiorentino.

6. [illegible] *P. Serton. volg.* 3. 72. (C) Campagna abbondevole e copiosa.

7. *In luogo.* *Mach. Ist. Stor.* 2. 43. [illegible] castello verso [illegible] luogo abbondevole e sano. [T.] *Qui ha senso più generale d'ogni cosa occorrente.*

8. [T.] *In senso* [illegible] *Pr.* Fra tutte le cose dalle quali si acquista alcuna cosa, niuna è meglio dell'agricoltura, niuna più abbondevole, niuna più [illegible]. *Bocc. Fiamm.* 4. [illegible] Benigna fortuna e abbondevole. *Varch. Sen. Benef. volg.* 14. Faccia la vita o più bella, o più abbondevole.

9. *In mal senso.* *Com. Dant.* 1. 415. Terra abbondevole e corrotta di serpenti. [T.] Abbondante *può avere mal senso,* abbondevole *non tanto.* Abbondante di guai, *meglio che* abbondevole.

10. *Detto di persona.* [Val.] *Liv. Dec.* 2. 94. Abbondevoli di genti e arme. — *Bocc. Decam.* 7. 31. (C) Nella nostra città, la qual sempre di nuove genti è stata abbondevole, fu [illegible] un dipintore chiamato Calandrino.

11. *Di ricchezze.* *Senec. Pist. volg.* 170. (C) Metti da una parte un buon uomo abbondevole e ricco e dall'altra un altro che sia povero. [Camp.] *Camp. Ant. Test.* Egli [illegible] abbondevole e potente.

12. *In gen. De' beni.* [Val.] † *Buson. Dant. Par.* 474. Cammin di Paradiso. Di tutti beni abbondevile. [Tav.] *Cas. Galat.* 205. Non convengono a molti nè pure ancora a ciascuno, il cui ingegno sia abbondevole e buono.

13. *Riferito a linguaggio. Ricco di voci e di modi.* *Salvin. Pros. Tosc.* 337. [M.] Il gentile idioma nostro così abbondevole, così vago, così espressivo.

[T.] Abbondevole *men com.*, *dice piuttosto la potenza che l'atto, ed è però più indeterminato; e per meglio* [illegible] *ai sensi* [illegible] *e morali.*

ABBONDEVOLEMENTE. V. ABBONDEVOLMENTE. [T. *E così tutti gli altri* [illegible] *analoghi.*] — *Bemb. Stor.* 6.

ABBONDEVOLEZZA. *S. f. astr. di* ABBONDEVOLE. *Abbondanza.* *Pref. Tron. Fior.* 3. 4. (C) Diligentemente coltivato (il campo) averebbe con tanta abbondevolezza risposto alle loro industriose fatiche.

2. *Fig.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 300. (C) La nostra lingua, nell'abbondevolezza e nella facilità di spiegarsi, a quella ricchissima e fecondissima lingua (*greca*) non resta indietro gran fatto. *E* 2. 421. L'abbondevolezza dell'ingegno suo. *E disc.* 1. 357. L'eloquenza l'attinsero oltre gli ornamenti [illegible] la sovrana grandezza [illegible] dolcezza e la copia.

ABBONDEVOLISSIMAMENTE. *Avv. superl. di* ABBONDEVOLMENTE. *Abbondantissimamente.* *Bocc. Fiamm.* 82. (C) Le lagrime abbondevolissimamente per gli occhi non m'uscissero. *Aver. Giur. Lez. Tosc.* 3. 25. Mense abbondevolissimamente fornite. *Segner. Mann. Lug.* 6. 2. [illegible] tanto che basta abbondevolissimamente [illegible].

ABBONDEVOLISSIMO e ABONDEVOLISSIMO. *Agg. superl. di* ABBONDEVOLE. *Abbondantissimo.*

2. *Nel senso del § 2 di* Abbondevole. *Firenz. Asin.* 95. (C) Una fontana abbondevolissima d'ogni tempo. *Bertin. Fals. Scop.* 28. Abbondevolissimi getti d'acqua.

3. *Nel senso del § 7 di* Abbondevole. *Segner. Mann. Marz.* 4. 1. [illegible] Abbia di trovare materia abbondevolissima [illegible].

4. *Nel senso del § 11 di* Abbondevole. [Cam.] *Salvin. Pros.* 1. 352. Abbondevolissimo è l'ingegno dell'Ariosto.

ABBONDEVOLMENTE. *Avv. Da* ABBONDEVOLE, *a cui varii sensi si riferisce.* *Vill. G.* 55. 3. (C) L'anno dinanzi che i Saracini passassero, apparve in Genova una fontana, che abbondevolmente gittò sangue.

Bocc. Decam. 3. 21. (C) Niuna *spianta* [illegible] la quale il nostro [illegible] paese, di che pur [illegible] abbondevolmente. [illegible] Il panno abbondevolmente [illegible] letto [illegible] e altre cose [illegible] *Fr. Bart.* [illegible] *volg.* 132. [illegible] abbondevolmente [illegible] *Gaud.* A. [illegible] 33. [illegible] fonti d'argento e di oro che abbondevolmente li potesse bastare.

[Camp.] *Pist. S. Gir.* 1. Abbondevolmente è ricco colui che *est* Crasso e povero. — *Gard. Gaud.* 7. 2. Sicuri potranno dire nel regno del suo padre, siccome nelle proprie case abbondevolmente.

Albertan. Tratt. volg. 11. (C) S'alcuno di voi abbisogna di senno, domandilo a Dio, lo quale ne dà a tutti abbondevolmente, e non lo rimprovera. *Varch. Lez.* 1. 51. Sappiendo egli, che a copiosamente e ornatamente favellare, tre cose di necessità si ricercano, l'arte, l'imitazione e l'esercitazione, volle che a tutte e tre abbondevolmente si provvedesse. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 2. Non abbia le parole abbondevolmente apparecchiate. — *Salvin. Casaub. volg.* 108. [illegible] parla abbondevolmente [illegible].

2. *Smisuratamente.* [Camp.] *Somm.* 12. Senza misura, o troppo abbondevolmente, o troppo cupidamente.

3. *Fig. Semint. Ov.* 3. 243. O iddei, avete favoreggiata la umana generazione abbondevolmente. *Collaz. SS. PP. volg.* 32. (C) La mente illuminata la disegna (*l'orazione*), non per umane e strette parole, ma.. la manda fuori abbondevolmente.

† **ABBONDEZZA.** *S. f. Aff. ad* Abbondare. *Abbondanza.* *Cavalc. Med. Cuor.* (C) L'abbondezza della bontà di Dio.

† **ABBONDO.** *S. m.* [T.] *Forse l'astratto sostantivo di* Abundus. — *Nann. Teor. Nom.* 31. *Nel basso latino si trova* abunda *per* abundantia. *Campat. ann.* 1407. *Antiquit. Ambros.* [illegible]

2. † In abbondo. *Post. avverb. In abbondanza.* *Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* (C) Della virtù tu n'avesti in abbondo.

† **ABBONDO e ABONDO.** *Agg. Abbondante.* [T.] *Aff. al lat.* Abundus. — *Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* 797. (C) Il tuo amore è tanto abondo. *E* 152. Vendetta piana e abonde.

ABBONDONE. *S. m.* [T.] *Voce dell'uso. Ciarlone, che [illegible] frangia a tutto, sia per fine indiretto, sia per prurito d'esagerare.* [M.F.] *Anche il femminino* Abbondona.

† **ABBONDOSAMENTE e ABONDOSAMENTE.** *Avv. Da* ABBONDOSO. *Abbondantemente.* *Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* 692. (C) Cresca per nostro cor, ch'è piccolino, Che lo riceva più abondosamente.

† **ABBONDOSO.** *Agg. Da* ABBONDARE. [T.] *Da* Abundare *su l'analogia di* undosus.

Stor. Barl. 1. [M.] Delle ricchezze di questo mondo era bene abondoso. — *Fr. Gitt. Lett.* 11. (C) Ricco e abondoso.

2. † *Fig. Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* 101. (C) Povertà le graziosa, sempre allegra e abondosa, chi può dir sia indegna cosa Amar sempre povertade? *Fra Guitt. Lett.* 62. Caro e suo sempre amico (*a*) Messer Cacciaguerra, Guitton Frate saluto d'ogni salute abondosa.

ABBONIMENTO. *S. m. Da* ABBONIRE. *Soltanto del rendere migliori le terre, e quindi il paese e il clima.* [T.] *Atto e effetto dell'abbonire, segnatam. nel* [illegible].

ABBONIRE. [T.] *Far buono. Rendere di buona qualità.*

Di terreno. Render atto a produrre più e meglio. *Soder. Tratt.* [illegible] 18. [illegible] secca, asciutta e magra se le dà gran copia della grassa, e la creta [illegible] e s'abbonisce.

Assol. *Marino Luc. Rim. burl.* 2. 226. Fa 'l duca fabbricar di nuovo abitazioni E delli boschi far possessioni, Abbonisce, spadula, e dà l'uscita A tutte l'acque.

2. [T.] *Trasl. Abbonire gl'ingegni, gli animi, i popoli, coll'educazione e le istituzioni; che fruttino meglio.*

3. *Giul.* Stamane il latte non mi s'è voluto abbonire, non ci fu modo a poterlo abbonare (*da farne burro*).

De' frutti, e simil. Condurre a buona maturità. *Soder. Tratt. Alb.* 105. La ruta sta volentieri sotto il fico, ed abbonisce i suoi frutti. *Targ.* [illegible] 175. Le piante trasportate [illegible] nella sua [illegible] si mantengono verdi tutto l'anno, ma non si abboniscono i frutti. *E* 288. [illegible] del gran [illegible] in due cioè abbonisce [illegible] gemelli.

Neut. assol. [illegible] *Ferret. Gil. Istit. botan.* 3. 356. Dei tre frutti (*della Palma S. Pier Martire*) spesso uno solo abbonisce e matura.

Trasl. Nom. Cat. Angh. 12. 64. (Vi.) Non possa abbonire i suoi disegni (*condurre a bene*).

4. *In senso* [illegible] *Fare star buono, Placare, Quetare.* *Bell. Bucchер.* 36. [illegible] E il [illegible] *Batta Nell.* 1. 1. *Comment.* 5. 159. Ostinato gli chiede o la spada o la vita; ma abbonendolo io con preghiere... mi è riuscito quetarlo.

[T.] *Abbonire chi è sdegnato, con parole o con fatti. Come dire fam.* Stale buono.

[T.] *Neutr. pass. S'è abbonito, s'è placato, ammansato, quetato non solo dello sdegno, ma di ogni turbamento e impeto soverchio) o per altrui parole e atti, o da sè.*

[T.] *S'abbonisce anco con busse.*

ABBONITO. [T.] *Part. pass. e Agg. Da* ABBONIRE. *Sagg. Colt.* 5. (C) Sendo (*essendo*) bastante l'arte a migliorarlo [illegible] *E* 23. [illegible] in quel paese [illegible] una figura [illegible] e li trovano abboniti.

2. *Last. Agric.* 5. 174. (C) Le castagne non sono abbonite, o come dicono, molte di esse non han fatto l'anima.

† **ABBONNARE.** V. ABBONDARE.

ABBONO. V. ABBUONO.

ABBORDARE. *Mar. V. a. L'accostarsi volontario o fortuito di un legno ad un altro bordo a bordo.* [Fine.] Abbordare di fianco o di traverso, Abbordare di prua, di poppa, Abbordare per l'anca, Abbordare per la mura, *a seconda del punto in cui succede l'urto, e del modo con cui si abborda.*

2. *E specialmente dell'accostarsi volontario per combattere il nemico.* *Falc. Istru.* 21. (C) La galera sendo abbordata e trovandosi [illegible]

[Fine.] *Abbordare* [illegible] *si fa mettendosi col fianco parallelo al fianco della nave nemica che si vuole abbordare e colle prue rivolte dalla stessa parte.*

[Fine.] Abbordare per l'anca, *quando la nave viene investita pel traverso d'una delle sue anche dal fianco della nave nemica.*

[Fine.] Dritto al corpo, *investire una nave colla prua dritta al suo fianco e con direzione traversale alla sua.*

3. *Neutro.* *Ammir. Stor.* 2. 1077. (C) Ma dove la zuffa parea più terribile, era la capitana de' Genovesi e quella de' Veneziani; le quali essendo abbordate insieme, vi si combatteva come in terra ferma. *Falc. Istru.* 21. Si può ad ogni modo affrontarlo (*il nemico*), o lassarlo, e abbordando sparare la moschetteria.

4. [D'A.] *Abbordare non si usa propriamente per significare gli assalti di milizia terrestre. Debole è l'autorità del Papacino citato dal Grassi.*

5. *Approdare, venire a riva.* *Sassel. Lett.* 103. [illegible] seguitare [illegible] Ancona e Venezia [illegible] *E* 1[illegible]. La drapperia che [illegible] Levatum son [illegible] il forte, [illegible] abbordando in Ancona. *Dav. Tac. Germ. volg.* [illegible]

(C) Le navi senza vele con due prue possono sempre abbordare.

6. [T.] *Per estens. giacchè bordo in altre lingue* [illegible] *Lett.* [illegible] terrata la muraglia, subito che [illegible] abbordera [illegible] Comporre una macchina [illegible] dalla parte di sopra in tal maniera, che essendo abbordata al dirupato, possa resistere al fuoco artifiziato.

7. *Per simil.* (Tom. N. P. 157) Abbordare uno, *Accostarsi per parlargli. Magal. Cical.* 3. 4. 213. (C) Abbordarono alle strette l'amico. *Salvin. Iliad. volg.* 153. Palla... abbordò Tidide. *E. Eneid. volg.* 3. 360. [illegible] (*Lat.* Compellare.) *E.* 4. 413. Conoscevi Quando era tempo d'abbordarlo. (*Lat.* [illegible]) *Saccent. Rim.* 4. 98. (Gh.) Subito ci abbordò con tal saluto. [illegible] che non abbordo i [illegible], da patrizio, da amico? *Tecnic. Arist. Poet.* [illegible] Chier. risposemi (l'oracolo), e volle che colui che [illegible] abbordasse. [T.] [illegible] per leggere [illegible]

†† [T.] [illegible] discorso un soggetto *per prendere a trattarlo, entrare di quello. Modo barbaro.*

ABBORDATO. *Part. pass.* di ABBORDARE. *Baldin. Decenn.* 4. 107. (C) Le... galere abbordate dalla soldatesca cristiana.

2. *Per simil. nel signif. del* § 7. *Magal. Lett. Scient.* 19. (C) Abbordato [illegible] gli rispose.

Mar. [Fine.] Abbordato *è il bastimento od il capitano che venne abbordato da un altro.* [illegible]

ABBORDATORE. *Verb. m.* Da ABBORDARE. [Fine.] *Il bastimento o il capitano che abborda o vuole abbordare* [illegible]

† **ABBORDELLARE.** *V. a. Mutare in bordello.* [illegible] *intendere nel senso più ignobile, ma aff. a* [illegible]

ABBORDO. (Mar.) *S. m.* Da ABBORDARE. [Fine.] *Dicesi* Abbordo, *e non mai* Abbordaggio. *È quest' l'avvicinamento bordo a bordo, od anche l'urto* [illegible] *di due navi.*

[Fine.] Abbordo fortuito *è quello di due bastimenti che vengono ad urtarsi per mal diretta manovra,* [illegible] *Può anche succedere che essendo* [illegible] *ad un altro posto sotto vento.*

[Fine.] Abbordo volontario *è quella manovra ardita mercè la quale* [illegible] *gettare a bordo* [illegible] *grappini destinati ad unire* [illegible] *affinchè* [illegible] *possa saltare a bordo del nemico* [illegible] *chiama andare o* [illegible] *l'abbordo* [illegible] [illegible] 20. [illegible] che è sopravvento, può più [illegible] che gli [illegible] [Fine.] Pigliare l'abbordo [illegible] meglio prender od accettare, [illegible] dato aver sofferto od accettato [illegible]

Fig. Menz. Sat. 90. (C) Or non si debbe [illegible]

2. [Fine.] *Quando una nave o una* [illegible] *l'obbedienza d'un altro che* [illegible] [illegible] abbordo, [illegible]

3. *Nel senso del* § 7 *di* Abbordare. [T.] *Dell'accostarsi a uno per parlargli, da uomo cautamente.* [illegible] *Salvin. Teocr. volg.* 134. (C) [illegible] e negli abbordi, cruda.

4. **Uomo di facile abbordo.** *Uomo di facile accesso con cui si può facilmente parlare e trattare. Lat.* [illegible]

5. **Uomo di grande o molto abbordo.** *Colui che è troppo abbondante parlatore.* [T.] Se t'investe, [illegible]

ABBORDONE. *S. m.* [T.] *Famigliare e quasi di celia* [illegible] *parlatore.*

ABBORRACCIAMENTO. [T.] *S. m.* Da ABBORRACCIARE. [illegible] *Stor. Pitt.* 5. 67. (C) Che [illegible] a Roma in un tempo di abborracciamento e di fretta, invece di avanzarsi, vi scapitasse (d'un artista).

2. [T.] *Lavoro fatto alla peggio. = Allor. Agn. Cap. Fac.* 7. (C) Così tardi o non mai fornir con [illegible] Che soglion far mille abborracciamenti.

ABBORRACCIARE. [T.] *V. a. Mettere insieme borraccia o borra (ma in questo senso non s'usa).*

Fig. Per fare o dir [illegible] *peggio con troppa fretta.* [illegible] affare di tanto [illegible] che sia da abborracciare, nè da farsi temerariamente ed in fretta. *Segn.* [illegible] abborracciata, perchè [illegible] [T.] Desinare abborracciato, e simili, non [illegible]

[T.] Abborracciare la messa, *darla a precipizio.* [illegible]

[T.] [illegible] *un lavoro manuale, un'opera d'arte, uno scritto, un'impresa.*

Assol. Egli abborraccia (*fa male quello che fa, o in tale e tal caso, o per abito, per vizio, per imperizia*). *Dav. Tac. Stor. volg.* [illegible] come in gran pace, parte con dignità, parte abborracciando senza decoro, secondo che il tempo [illegible] Pleraque contra decus e praesenti usu properando. [Cam.] *Prov. Tosc.* 30. Lavora o abborraccia, Ma semina finchè non diaccia. = (*Affrettati, pur che* [illegible] *tempo.*)

2. † *Varch. Ercol.* 73. Di chi favella troppo e frastagliatamente [illegible] modo che non iscolpisce le parole, [illegible] o s'affolta, o e' fa un affoltato, o e' s'abborraccia.

3. † [illegible] *Cecch. Samar.* [illegible] *che nel dar l'un contro l'altro con furia e al impazzata* [illegible]

4. † *Neutr. pass.* [illegible] *senza riguardo a quanto e a quanto.* [illegible] abborracciare. *Questo potrebbe attenersi al senso seguente.*

5. † *V. a. Neutr. pass.* [illegible] alla borraccia. Da Borraccia, [illegible] [illegible] Abborracciare [illegible]

ABBORRACCIATAMENTE. [T.] *Avv.* Da ABBORRACCIATO. *Alla peggio.* [illegible] *Lett.* 4. 1. 295. [illegible] Scrittura [illegible] da me abborracciatissimamente e in [illegible]

ABBORRACCIATISSIMAMENTE. [T.] *Super. di* ABBORRACCIATAMENTE. [illegible]

ABBORRACCIATISSIMO. [T.] *Superl. di* ABBORRACCIATO. [T.] [illegible]

ABBORRACCIATO. [T.] [illegible] [T.] Scrivevano abbor [illegible] Ella lavora abborracciato.

ABBORRACCIATO. [T.] *Part. pass. e Agg.* Da ABBORRACCIARE. *Magal.* [illegible] *Imag.* [illegible] 37. (C) Io ho assai del modo di fare della madre Natura [illegible] abborracciato. (*Qui in forza di avverbio.*)

ABBORRACCIATORE. [T.] *S. m. verb.* Da ABBORRACCIARE. *Chi abborraccia per abito.* [illegible] Abborracciatore [illegible]

ABBORRACCIATRICE. [T.] *S. f.* d'ABBORRACCIATORE. [illegible]

ABBORRACCIATURA. [T.] *S. f. verb.* Da ABBORRACCIARE. *L'opera abborracciata, e della fattura adoprata nel farla.* [T.] Educazione ciarlatanesca, [illegible] con gran pompa e fatta pagare cara, e un'abborracciatura perpetua.

ABBORRACCIONA. [T.] *S. f.* di ABBORRACCIONE. [T.] Da un'abborracciona c'è da aspettarsi di vedere sciupare [illegible] incominciare di fare.

Anche come agg. [T.] Donna abborraccioona.

ABBORRACCIONACCIO e **ABBORRACCIONACCIA.** *Dispreg. dell'uso.*

ABBORRACCIONE. [T.] *S. m. Che per abito abborra* [illegible] *di mano e di mente faccende.* [illegible] questa parola mancare al Vocabolario [illegible] [T.] [illegible] che [illegible] e agio e voglia di fare a modo, non c'hanno più [illegible]

† **ABBORRARE.** [T.] Da BORRA. *Riempiere di borra.* [illegible]

2. *Del parlare e dello scrivere, aggiungere di superfluo. Pal. Ling. Verg.* 26. 13.

† **ABBOSCATO.** *Part. pass. e Agg.* Dall'inus. ABBOSCARE. [Camp.] *Volg. Bib. Ezech.* 31. Cedro, bello con rami e con foglie abboscato. (*Lat.* Frondibus nemorosus.) [T.] *Virg.* Uno ingentem Tellus de cespite silvam.

†† **ABBOTTACCIARE.** *N. pass.* [T.] *Altri Diz.* spiegandolo per Fare *cosa senza diligenza e cautela* [illegible] Questo citiamo [illegible] sotto Abborracciato, ma potrebbe intendersi per aff. a Imbottare nel senso di Bere senza discrezione, come diciamo Bersi una cosa per Crederla; e in altro senso [illegible] *essendo raccolta d'acque, anco di lì potrebbe* [illegible] *che mette insieme* [illegible] *confuso.*

† **ABBOTTARE.** *V. n. pass. Prender la forma di botte.* [illegible] *Voce da scherzo.* [illegible] *Malmant.* 224. (C) Quanto più si tuffa, più s'abbotta.

† **ABBOTTINAMENTO.** [T.] *S. m.* Da ABBOTTINARE.

† *Del mettere a bottino.*

† *Dell'ammutinarsi. Gell. Vit. Alfons. volg.* 172. [illegible]

† **ABBOTTINARE.** [T.] *V. a. Metter a bottino, Far preda. Non com.* [illegible] Abbottinare vuol dire Mettere [illegible] *Gozz. G. Op. scelt.* 4. 173. (C) [illegible] cuore, che (i nemici) [illegible] abbottinino campi, [illegible]

† *Tenere come bottino.* [illegible] (C)

† [illegible] *bottino della roba rubata.* [illegible] (C)

† *Ammutinare.* [illegible] *Neutr. pass.* [illegible] 1. 175. *Varch. Stor.* 444. *Dav. Tac. Ann. volg.* 12. [illegible]

† Abbottinarsi da [illegible] *Abbandonare uno quasi ammutinandosi contro la sua compagnia* [illegible] *Sale.* [illegible] 31. [illegible] *(Questo nel fig.)*

† Abbottinarsi [illegible] *dimostrarne dispetto, come* [illegible] *gli ammutinati.* [illegible] 2. 115. [illegible]

† **ABBOTTINATO.** [T.] *Partic. pass.* Da ABBOTTINARE. *Messo a bottino.*

† *Ammutinato. Anche come agg. Dav. Tac. Ann. volg.* 21. [illegible] 34. (C)

† *Indispettito.* [illegible] 2. 105.

† **ABBOTTINATORE.** [T.] *S. m. verb.* Da ABBOTTINARE. *Ammutinatore.* [illegible] (C)

ABBOTTONARE. [T.] *V. a. Congiungere con bottoni le parti de' vestito.* [illegible] 5. 258. (C) Non mi posso più abbottonar la giubba. [illegible] Se [illegible]

2. *Parlandosi della persona, intendesi Coprirla abbottonandone le vesti. Sacch. Franc. Rim.* 115. [illegible] abbottonare, E gran stringer più che con randello.

3. *N. pass. Buonarr. Fier.* 57. 1. S'affibbia, allacciasi, appuntasi, abbottonasi. *Salvin. Lett.* 4. 1. 299. [illegible] gli abiti francesi abbottonarsi [illegible] petto.

4. *N. ass.* *Sottinteso il vestito, e anche la persona. Sacch. Franc. Nov.* 1. 75. (C) Tornando al detto, Messer [illegible] disse: Signor mio, [illegible] rispose: all'abbottonar te n'avvedrai, se l'avrò avuto per te, o per me. *Fag. Rim.* 2. 338. Ci vuol poi la casacca, e stare [illegible] abbottonando, [illegible] un [illegible] ch'egli è d'abbottonare Non par egli un [illegible] col collare?

ABBOTTONATO. *Part. pass. e Agg.* Da ABBOTTONARE. *Magal. Lett. At.* 378. Maniche di camiciuola abbottonate al [illegible]

2. *Guernito di bottoni. Petr. Uom. fam. volg.* 72. (C) [illegible] d'oro. *Ross. B. Descr. Appar. Med.* 47. Vesta... [illegible] E 12. (Gh.) Vesta [illegible] d'oro [illegible] pur d'oro.

3. [T.] *Di persona che ha il vestito abbottonato* [illegible] *Fagiuol. Rim.* [illegible] Era abbottonato d'argento da' [illegible]

[illegible] Andare troppo abbottonato, *per tema di* [illegible]

4. [illegible] **Uomo abbottonato** *dicesi di uomo cauto* [illegible] *non lascia a manifestare i propri senti*[illegible]

ABBOTTONATURA. *S. f. Da* ABBOTTONARE. *Ordine* [illegible] *messi in opera per abbottonare* [illegible] [illegible] Nostra donna [illegible] [illegible] *Gh.* [illegible] F. 151. [illegible] e da [illegible]

ABBOZZACCHIARE. [T.] [illegible] *Frequent.* [illegible] *non fa che concepire o tentare* [illegible] *e neanco formarne nel mente il disegno* [illegible]

ABBOZZACCIO. [illegible] *meglio che di disegni concepiti* [illegible]

ABBOZZAMENTO. [T.] *S. m. Da* ABBOZZARE.

2. [illegible] e un principio, un abbozzamento [illegible]

Bart. [illegible] 21. (C) Si era bonamente [illegible] certe regole universali [illegible] abbozzamento delle Costituzioni. [illegible] *Vit. Pit.* 81. (C) Si vide che tutti [illegible] erano stati stati ed [illegible] per disegnare e condurre quest' [illegible]

3. [illegible] [M. F.] *Salvin. Disc.* 137 [illegible] e indomabile, [illegible] ed abbozzamento si scorge esser [illegible]

[illegible] *Lett.* 275. La natura [illegible] di ghiaccio, essendo egli [illegible]

ABBOZZANTE. [T.] *Part. pres. di* ABBOZZARE.

ABBOZZARE. [T.] [illegible] *opere d'arte bel*[illegible] *in scultura* [illegible] *in scultura* [illegible] *più che il* [illegible] *a fare del* [illegible] *del Buonarroti si* [illegible] *accennare* [illegible] *schizzare* [illegible] *od altro lavoro* [illegible] *Toscano, si* [illegible] *d'altro che sia;* [illegible] *Mal. Malm.* [illegible] Abbozzare quelle, [illegible] e gli scultori [illegible] o altro, [illegible] che vi faranno [illegible] *Vas.* [illegible] 97. Feci [illegible] *Baldin.* [illegible] vederlo abbozzare [illegible] di bronzo, [illegible] col [illegible] s'abbozzano, e con più [illegible] sempre [illegible] e [illegible] si fanno i pezzi [illegible] [illegible] *Vasar. V. Pit. Intr.* [illegible] Seconda questa [illegible] carta [illegible] gesso bianco la sarti [illegible] l'abbozza.

Vas. V. Pitt. 1. 22. [illegible] questi marmi [illegible] s'abbozzano [illegible] una sorta di ferri [illegible] *Vas.* [illegible] 3. 21. [illegible] [illegible] *Buonarr.* 15. Per poterlo (*un pezzo di marmo*) condur [illegible] la sveva nella cava abbozzato.

Fig. Segner. Crist. Instr. 1. 185. (C) L'età nuova de' giovanetti è come una pietra da lavorare, atta a ricevere ogni lineamento o di vizio o di virtù, che sopra vi abbozzi co' primi colpi.

[illegible] 3. [illegible] Chi si prendesse a pena [illegible] a par [illegible] cadere in tutte quelle licenze, che [illegible]

2. *Fig. di pers. Allegr. Rim. Lett.* 187. (C) [illegible] altrimenti, bisognerebbe farmi rifar da chi mi abbozzò la prima volta. (*Qui in celia per generare.*)

Bart. Dan. Vit. Borg. 21. 1. 32. (C) L'abbozzar di se stesso che avea fatto... il venne perfezionando (*del lavoro morale sopra lo spirito proprio che è l'arte più difficile ed alta*). [T.] *Potrebbe dirsi il simile dell'educare l'ingegno proprio e l'altrui.*

3. *D'altre opere di natura e d'arte.* [illegible] 331. (C) Una (*saetta*)... n'avean [illegible] [illegible] Parte abbozzata. *Virg.* [illegible] polita Fulmen erat. [T.] *Ab*[illegible] *anco un lavoro che non sia propriamente opera d'arte bella, quando poi si voglia e convenga perfezionarne la forma.*

[T.] Abbozzare un vestito, *tagliarlo alla meglio.*

4. *Di operazioni e opere della mente.* [Cam.] [illegible] *Lett. At.* 1. 15. Abbozzarsi quella rozza idea [illegible] della volontà di Dio in ordine al moto [illegible] Universo. — *Filic. Poes. Tosc.* 253. (C) [illegible] e già cancello Quei, che abbozzò il desiro, alti disegni.

[T.] *Un bevitore diceva:* Le idee nel vino si abbozzano; poi a mente serena si raffinano.

[T.] *Componimento abbozzato può essere appena tracciate le prime linee. — Abbozzasi un componimento lungo o breve, può abbozzarsi in pensiero, e può stendendolo in carta, per poi compirlo; e fors'anche rifonderlo.*

Car. Apol. 28. (C) Di rozzissima, ch'ella era (*la lingua*) l'hanno prima abbozzata, di poi lineata, ed alla fine condotta a quel termine, nel quale fu da Dante lasciata. [T.] *Abbozzare un sistema.*

5. *Rappresentare imperfettamente in parole.* [Cam.] *Cecch. Riv.* 1. 2. *Val.* Non te [illegible] conta? (*raccontata*). *Nero.* Così abbozz[illegible] io te la vuo' finire. *E* 5. 12. M'ha abbozzato non so che di sordine. — *Filic. Poes. Tosc.* 344. (C) E ritrar con poetico pennello Il vorria pure, e colorirlo in parte, Ma ben poco ne abbozzo, e 'l più scancello. [illegible] verrebbero cosa da dire, ma l'abbozzarne solamente nè potrebbe dare soddisfazione a me medesimo e molto meno a V. S. Ill.ma. *Adim. L. Pros. sacr.* 192. Benchè io disperi [illegible] (*delle virtù*), non che [illegible] *Fag. Rim.* 1. 99. E [illegible] tare, [illegible] 9. 1. [illegible] bozzare [illegible] se non esprimere.

6. *D'[illegible] esteriori, d'imprese. Magal. Sagg. nat. esp.* 97. (C) Potendo più tosto dire d'a[illegible] (*l'esperienza*) abbozzata che fatta. *Sass. Lett.* [illegible] pace che si era prima abbozzata (*non fermatene tutte le condizioni*).

7. *Assol.* [illegible] 1. 32. (C) In somma [illegible] (*Parla d'uno scrittore.*) [T.] [illegible] *d'concetti,* [illegible] *abbozza si dirà di troppi e artisti e poeti e* [illegible] *sofanti.*

8. *Altro assol.* [illegible] *Chi riceve cosa da risentirsene* [illegible] *risentimento, e inette, si dice che abbozza* [illegible] *non* [illegible] *non dove* [illegible]

9. *Mar.* [illegible] *e anche* [illegible] *legare o ritenere mediante le bozze la gomena, la catena* [illegible] *e in genere fermare, prenotare, arrestare.* [illegible] *Istru.* 19. [illegible] bozzare [illegible] *Oggi non si dice* [illegible] *ancelle da* [illegible] *un scala non hanno* [illegible] *Durante un* [illegible] *come le jerre* [illegible] *parti* [illegible] *sopra* [illegible] *insieme e spezzati* [illegible]

Mar. Abbozza o bozza. [illegible] *Voce di comando, ordine di abbozzare o legare* [illegible] *le bozze, e in gener di fermare.* [illegible] *nel linguaggio marinaresco* [illegible] *per intonare la cessazione d'* [illegible]

ABBOZZATA. [T.] *S. f. Da* ABBOZZARE. *Non ha i più nobili sensi di Abbozzo, e più propriamente dell'abbozzare in parole.*

2. *T. al. Lipp. Malm.* 7. 53. (*Gh.*) Ti vuo' dar adesso un'abbozzata Qui presto presto della sua figura. Ei nacque d'un folletto e d'una fata. *Not. Malm.* 552. (C) Ti voglio descrivere alquanto e in parte.

ABBOZZATAMENTE. [T.] *Avv. Da* ABBOZZATO.

2. [illegible] *Tim.* 12. 8. 339. (C) Quella virtù, [illegible] imperfetta, che in noi traluce, e che da noi abbozzatamente s'apprende. [T.] *Parlare, Descrivere* abbozzatamente, *può dire più biasimo che in abbozzo. Questo può essere* lode.

ABBOZZATICCIO. *Agg.* [T.] *Cominciatosi ad abbozzare.*

2. *Fig.* [illegible] *Vigl.* 3. 6. (C) Sin ch'io non ho color più vivi, E' sarà meglio questa storia stia [illegible] ora, abbozzatìccia.

ABBOZZATISSIMO. [T.] *Superl. di* ABBOZZATO. *A denotare più fortemente l'imperfezione.* [T.] Scrittura abbozzatissima (*anco quella della quale i caratteri sono male formati*).

ABBOZZATO. [T.] *Part. pass. e Agg. Da* ABBOZZARE.

Del disegno. [Cam.] *Vas. Vit. Pitt.* 2. 37. Quando egli disegnava le cose di naturale per metterle in opera, faceva certi schizzi così abbozzati.

2. *Delle cose in genere. Borgh. Selv. Tertull. volg.* 204. (C) Non sempre si posson comparare le cose vecchie con le nuove, le rozze con le ornate, abbozzate con le finite.

Soder. Tratt. Alb. 7. (C) Si seppellivano antichissimamente, cadaveri in legnami scavati alla figura d'uomo, così alla grossa abbozzata.

Magal. Lett. Scient. 120. Fra i moltissimi quattrini, come io suppongo del fondatore, e tra i po[illegible] del presen e possessore, tutto rimane (*nella villa di Lonchio*) abbozzato. *Targ. Viagg.* 8. 351. Gugliettine di spato cristallino abbozzate.

Allegr. 156. (C) Strasecolano... vedendo questo misero Mondo rancido e rattratto partorir le decine di mostri senza regola, sapendo che, quando egli era... ancora abbozzato, vi nascevano dentro le centinaja delle sconciature senza misura.

3. (*Archit.*) *Lavorato a bozze, o a bozzi.* *Franc. Mur à bossage.*

4. *Della persona. Non ben formato.* [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 301. Furon tale (*tali donne*) senza risparmio di materia, e non furon [illegible] [illegible]

5. [illegible] [illegible] *da* [illegible]

[M. F.] *Adrian. Dem. Fal.* 93. La locuzione antica ha un certo che dell'abbozzato e de[illegible] come le statue degli antichi.

6. *Di scrittori e di scritti.* [Val.] *Borghin. Scritt. ined. Etr.* 1. 612. Penso io che [illegible] dirò così, abbozzati, cavasse di molti [illegible] tratti [illegible]

[illegible] 117. Compose [illegible] *Lett.* 5. [illegible] 185 [illegible] *Fag. Rim.* 5. 16. *Racconto* [illegible]

Salvin. Casaui. volg. 183. Per finire questa abbozzata definizione, molte cose altri aveano aggiunte.

ABBOZZATORE [T.] *S. m. Da* Abbozzare.

2. *Del comporre Uden Nis Progin v. 5. p.* 138. (C) Lucilio abbozzator della satira.

ABBOZZATRICE. [T.] *S. f. di* Abbozzatore.

[T.] *Arte abbozzatrice* (*in segni visibili e in parole, d'immagini imperfette o sconcie.*

ABBOZZATURA [T.] *S. f. Da* Abbozzare.

Del disegno. Condiv Vit. Buonarr 15 [illegible] a emendare i vizi dell'abbozzatura. [Val.] *Bart Uom. Lett* 267. Come ha fatta la prima abbozzatura di una statua di marmo storpia e difettosa, quantunque di poi se la pulisca, non le togli̇e mai l'essere un mostro — *Baldin Voc Des in* Ceselli. [illegible]

2 *Fig Allegr. Rim. Lett.* 170 (C) Son come [illegible] un'abbozzatura di filosofo cincischiata coll'asce grossa

3 [D.A.] *Disegno fatto in furia per dare un'idea del terreno · ed è forse più accomodato di abbozzo a esprimere ciò che nel linguaggio della topografia dicesi alla francese* croquis. *Ferr. Div. not.* 73. L'abbozzatura del circuito di tutte l'isole de' nostri mari diligentemente fatta pur di vostra mano

4. *Dell'opera dell'ingegno. Galil. Mem. Lett.* 2. 80 (C) Questa... è veramente una tal poca abbozzatura, perchè fu da me frettolosamente scritta. *Bart. Dan. Cin.* 10 326

ABBOZZETTO [T] *Dim. di* Abbozzo *Memor Bel. Art.* 2 162 (C) La partenza di Rebecca da Labano, abbozzetto terminato e condotto nella sua [illegible] *Oggi in questo senso più comun* bozzetto.

Figur. Abbozzetto d'uomo, di donna, *cioè persona non bene formata*

ABBOZZACCHIARE [T] *V. a. Da* Abbozzare. *Meno dispr. di* abbozzacchiare, *dice piuttosto la piccolezza o meschinità degli* abbozzi; *e anche i primi saggi incerti dell'*abbozzare.

ABBOZZO [T] *Prima forma non perfetta data alle opere d'arte* [Manf.] *In Pittura è il quadro colorito all'ingrosso, tanto da mostrare l'insieme e la disposizione delle parti, ma da finirsi poi tornandovi sopra con altri colori. Non dee confondersi* [illegible] *Nella Scultura è la figura formata alla grossa e non finita, e così nell'Incisione è il rame condotto a tal punto che mostri l'insieme dell'opera prima che se ne trattino i particolari* — *Baldin Decen* 4. 94 (C) Negli quattro angoli... situò quelle bozzate figure .. accordando così [illegible] la rozzezza di quei naturali scherzi col ruvido di quegli abbozzi, che il tutto pare stato operato dalla natura medesima

2 *D'altr'opera che d'arti belle.* [Val] *Segn Strat.* 1 126. Scavò sotto la controscarpa fornelli e abbozzi di mine.

3. *Delle opere dell'ingegno. Magal. Com. Dant* (C) Questo ch'io fo .. è un abbozzo, il quale col tempo mi verrà fatto d'andar sempre ripulendo e perfezionando *Targ Viagg* 5. 319 Ecco in breve un abbozzo della vita de' montanari.

Segner Incred 381 (C) Abbozzo di legge (*della giudaica rispetto alla cristiana*). [T.] *Può dirsi in altro senso delle leggi umane e delle istituzioni.*

Segner Crist Instr 1. 170. (C) Essere le antiche vittime tanti abbozzi e tanti accennamenti della nostrale (*legge*)

4. *Delle opere della natura. Red. Esper. Insett* 6 (C) Questa gran Madre accorgendosi, che ai fatti abbozzi [illegible] *Disc.* 1. 268 *Magal.* [illegible] pianta genti, di nuovi fiori, Felici abbozzi di novella messe

[M.F.] *Un abbozzo d'uomo, di donna, persona che non apparisca ben proporzionata nelle parti sue*

5 In abbozzo. *Avv. Concepire in abbozzo una cosa, darne ad altri in abbozzo l'idea*

6. [D'A.] *Voce di topografia militare. Disegno fatto in furia, alla vista e senza strumenti* [T.] *Ma però con minore imperfezione della* abbozzatura

ABBOZZOLARE *N. pass.* [illegible] *Lest. in Elog Disc.* [illegible] uova nate da due pulci, dalle quali [illegible] vermi,... che si sono abbozzolati dentro un drappo. Oggi siamo ai 30, ed ho osservato che ve n'era restato ancor uno da abbozzolarsi

E colla particella si sottintesa Cest Insett Cav. 1. 375. (Gh.) Abbozzolati che e' sono (*i bachirossoli*), rappresentano al vivo la figura del riccio spinoso

3. [M.F.] *Rappigliarsi, Diventare bozzoluto.* Questa farina messa nell'acqua si abbozzola tutta. *Voce dell'uso vivente*

ABBOZZOLATO *Part. pass. e Agg. Da* Abbozzolare *Sencoz. in Poes. rust.* 73 (Gh.) O trecce di bigatto abbozzolato.

ABBOZZUCCIO [T]. *Dim. d'*Abbozzo. *E può essere non tanto di dispr. quanto di modestia* [T.] Questo non è che un abbozzuccio di grande lavoro ch'io ver[illegible]

ABBRACCIABILE. *Agg. com. Da* Abbracciare. *Da potersi* [illegible]

2 [illegible] (Vi.) A leggerli [illegible] non è fatica così leggiera, nè così abbracciabile [illegible]

ABBRACCIABOSCHI (Bot.) *S. m. comp.* [D Pont.] [illegible] *detto anche* [illegible] *Virg* [illegible] capri[illegible]

ABBRACCIAMENTO [illegible]

ABBRACCIANTE [illegible] [D Pont.] *Aggiunto di foglia quando manca di* [illegible] *parte inferiore del lembo abbraccia* [illegible]

ABBRACCIAMENTO *S. m. Da* Abbracciare. *Ab*[illegible] cominciò a piangere. *Medit. Alb. Cr* 13. Quel soave abbracciamento che fece la Vergine Maria insieme con quella S. Elisabetta. [T.] *L c.* Lascio gli abbracciamenti suoi (*della madre; si sciolse da quelli*).

1 [illegible] 23. 23. (C) I saluti e i fraterni abbracciamenti Con le grate accoglienze andaro innanti. [Val] *Pule M* 20 109 Per che cagion sia tanto abbracciamento? (*Eran molti che l'abbracciavano*) [Cam] *Cecch. Corr.* 4. 9. A fare Gli abbracciamenti *Bart Dan. C app.* 10. 302. (C) Si rinno[illegible] tanto più affettuosi, quanto [illegible] domestica [Cam] *Mag Lett Scient.* 25. Non mi fe di tanto benevola la mia fortuna, che ella mi facesse nascere in tempo di poter dare un ultimo abbracciamento a quella felice vecchiezza (*parla del Galilei*)

Bart. Dan. As. 9. 7. 11. (C) Si ridussero ad abbracciamenti di pace alcuni che... si inimicavano mortalmente.

2 *Per significazione di affetto tra assenti* [B.] *Per imaginazione chi scrive una lettera abbraccia una persona lontana.* — *Red. Lett fam* 1. 313. (C) Termino questa... lettera con un cordiale abbracciamento di vero amico.

3. *Fig Per estensione. Tass. Amint* 1 1. (C) Con quanto affetto, E con quanti iterati abbracciamenti La vite si avviticchia al suo marito.

4. *Per congiungimento maritale o amoroso. But Com Par* [illegible] *Tass Del* [illegible] Come biada orgogliosa in campo estivo, Cresce di santi abbracciamenti il frutto. *Tass. Ger.* 19 55. Fien volti agli omicidii, alle rapine, Ed agli ingiuriosi abbracciamenti.

5. *Riferito ad elezion di professione.* [Val.] *Pallav. Lett.* 28. Mi inlicepidirono nello stabilito abbracciamento della vita religiosa. — *Scal. Claustr.* 436. (C) Abbracciamento di Domeneddio.

6. *Trad Fior Filos* 3. 294. (C) Il mare è abbracciamento del mondo ..

ABBRACCIAMENTO *Per* Abbracciamento. *È scrittura erronea V. gli es. in* Abbracciamento

ABBRACCIANTE *Part pres Da* Abbracciare, *che* [illegible] il corpo [illegible] *Bart Grandezz Crist* 420. [illegible] abbraccianti [illegible] lagrime i fi gliuoli. *Salvin Georg. volg* 4 239 Lui indarno abbracciante l'ombre

2. *Fig.* [Camp.] *Boez.* [illegible] tempo abbracciante [illegible] *Salvin. Disc* 1 300 La musica .. abbracciante [illegible] que buoni [illegible] alla coltura dell'uomo

3. *E part. del n. pass. Fig.* [Val.] Quella solidità delle sfere abbracciantisi l'una l'altra

4 *Delle piante. Bocc Filoc* 280 L'abbracciante ellera [illegible]

ABBRACCIARE *V. a. Circondare, Stringere con le braccia alcuno Da* braccio. [illegible] l'un l'altro abbracciava. *Bocc Decam.* 2. 80. Affettuosamente corse ad abbracciarlo. [T. *Cant. pop. Tosc.* Tu pien d'amore al sen m'abbraccierai. *Alam. Gir.* 2. 9. (C) Mille volte l'abbraccia. *Feo Belc. Vit. Colomb.* 1. 15. Allora il disprezzato Gio[illegible] Abbracciare con ambo le braccia, Abbracciare stretto.

N. pass Cavalc. Vit. SS. Pad. volg. 1 7. (C) Entrando dentro Antonio, abbracciandosi con Po[illegible] salutaronsi per proprii nomi *Fioret* [illegible] Chi fosse colui che s'era cotanto abbracciato con Frate Egidio *Bern Orl* 48. 51 — *Ar Fur* 30 68 I cavalier più degni Con Rugger... A rallegrarsi ed abbracciarsi vanno *Bart Dan. Vit. Borg* 21. Si abbracciano amendue strettamente ..

[Cam] *Magal. Lett. Scient* 93. Quegli sgraziati Baroni s'abbracciavano così abbominevolmente cogli scarnati cadaveri

2. [T.] *Abbracciarsi o lontani o vicini in pensiero* [Cam.] *Mor. S. Greg.* Quando noi ci ricordiamo d'alcuna persona, noi l'abbracciamo con lo nostro animo, e puotesi dire che noi le siamo [illegible] [T.] *Familiarissimo in questo senso il lat* complecti

3 [T] *Modo affettuoso, che esprime la speranza del vedersi, e non proprio l'atto dello stringersi fra le braccia.* Spero d'abbracciarvi fra breve.

4 *A significazione d'affetto tra gli assenti in lettere Red Lett fam.* 1 310. (C) Onde caramente abbracciandola, le bacio le mani *E* 310 Caramente abbracciandola, le desidero da Dio benedetto ogni felicità.

E Fig. Magal Lett. 116. V. abbraccio con tutto lo spirito.

[T] *Altro modo affettuoso e pio di conchiudere lettere* V. abbraccio nel Signore. *Ap.* Salutant vos in osculo sancto.

[T.] *E per salutare anco altri da quello a cui si scrive.* Abbraccio vostro fratello Abbracciatemi i vostri figliuoli.

5. *Per estensione anche degli animali.* [Cam] *Rucel. Ap* 320. L'una (*ape, vedrai*) abbracciar l'altra, e con le labbra Leccarsi [illegible] [T.] Abbracciare, [illegible] *che della serpe la pelle* [illegible]

6 [illegible] *Metam* 2 178 [illegible] da fervente amore della ottevole par [illegible]

[illegible] *Polis Stan* 1 30 [illegible] Il cervo la sua sposa abbraccia *Salvin Op* 2 1 57

7 [T.] *Stringersi a corpo in segno d'amore o dolore o speranza* *Tass Gerus.* 18 [illegible] *Fur* 17 13 [illegible] percotendo i petti, Corron per casa pallide e dolenti, E abbraccian gli usci e i geniali letti, Che tosto hanno a lasciare a strane genti. *Magal. Donn Immag.* 189. Qual più possente croce Scorge, a quella s'abbraccia *S. Cater. Lett* 79. Abbracciarci coll'arbore della croce [T] Abbracciarsi col, *e in questo senso e in altri sensi dire più.*

E att Medit Alb. Cr 9. Questo legno (*della croce*) è vita a coloro che l'abbracciano; e chi 'l terrà stretto sarà beato.

[T.] Abbracciare gli altari, o le immagini *Atto della religione, dell'umanità, ad invocare la mediazione divina a scampo dall'ira degli uomini Virg* Hic Hecuba et natæ... altaria circum... Divum amplexæ simulacra tenebant , hæc ara tuebitur omnes. — *Dar Tac volg* 1 108 [illegible] Bacco perdonò alle Amazone vinte che abbracciarono quel l'altare. [Cam.]

Adr. Plut. Op. [illegible] qualche [illegible] lungo [illegible]

[illegible] *Abbracciare i piedi, le ginocchia in segno di venerazione, di supplica.* D. [illegible] 21. [illegible] le mie [illegible] *Vit.* [illegible] Ar. Fur. 2. 7. [illegible] il maggior [illegible] [illegible] *Bart. Dan. Vit.* [illegible] 2. 1. 13. [illegible]

8. *Abbracciarsi in segno di pace e di riconciliazione.* [illegible] *Fr. Sacch. Nov.* [illegible] Si sono abbracciate insieme.

[illegible] *Pr.* [illegible] I poveri s'ammazzano, i signori s'abbracciano. [illegible]

9. [illegible] Creatore [illegible] *Lett. Rim.* 2. [illegible] *Varch.* [illegible] 1. 5. 198. [illegible] abbracciare [illegible] *Bocc. Laber.* [illegible] 160 [illegible] di coloro i quali (*la fortuna*) con tutto il [illegible] abbracciano. *Guicc. Stor.* 2. 216. Abbracciavano (*i Veneziani*) già con pensieri e con le speranze la monarchia d'Italia.

10. *Proteggere, Favorire una persona.* [illegible]

11. [illegible] *Car. Lett. fam.* [illegible] abbracciare questo loro negozio [illegible] seguire questa grazia. [illegible] e abbracciano tutta la [illegible] Italia.

[illegible] Pregarono il podestà che [illegible] che l'avea messo a [illegible] essi abbracciasse la causa loro [illegible] popolo. [T.] *Abbracciare una causa, prendere a difenderla con persuasione ed affetto.*

12. *Fig. Ammettere, Eleggere alcuna cosa.* [illegible] abbracciare [illegible] *Legg. Lazz. Mart. e Madd.* 44. [illegible] *Fr. Vit. Colomb.* [illegible] 79. [illegible] *Senec. Pist. volg.* 79. Abbracciando l'esercizio della sapienza [illegible] *Fr. Vit. Colomb.* 1. 27. La povertà che per amor di Cristo avean abbracciato. *Bart. Dan. Cap.* 1. 12. [illegible] *Senec. Pist. volg.* 200. Tu abbandoni nel [illegible] la ghiottornia, che tu hai con [illegible]

[illegible] *Magal. Sch. trad.* [illegible] Qualche benigno [illegible]

[illegible] *Caff. Lett.* Perchè [illegible]

Imper. [illegible] *Lett.* 33. [illegible]

13. *De' [illegible] di credenze religiose, opinioni, professioni.* *Fortig. Ricciard.* 12. 100. (C) Abbracciar la santa Fè. *Bergh. Solv. Tertull. volg.* 124. La religione si conviene abbracciar [illegible] non per forza. *Bart. Dan. Vit.* [illegible] 2. 5. Abbracciare [illegible] *Bellin. Dif. Son.* [illegible] verenza siano (*le vocazioni*) ascoltate, abbracciate e seguitate.

14. *Dell'aderire a parti politiche.* [Cam.] *Cic.* Amplecti plebem — rempublicam. *Morell. Cron.* [illegible] desiderio d'abbracciare la cattiva parte [illegible]

[illegible] *pass. Vill. G.* 3. 126. (C) Ciascuna [illegible] abbracciò col popolo per non perdere Stato.

15. *D'opinioni, dottrine.* *Torric. Lez.* 37. Venendo io alla proposizione del paradosso, abbraccio la parte contraria.

Dell'oggetto, dell'opinione. *Valisn. Op.* 2. 512. (C) Abbracciamo dunque, e lodiamo l'acqua o il vino caldi e freddi, conforme alla necessità di adoperargli. ([T.] *Non chiaro.*)

[T.] *Senso analogo speciale da usare con parsimonia.* = *Galil. Lett. ined.* 1. 20. (C) Il quale strumento (*il compasso geometrico*) è stato talmente abbracciato dal mondo, che veramente adesso non [illegible] di queste genere. *Salvin. Pros. Rim.* 201. Il nostro censore non si è degnato di veder queste (*edizioni fiorentine*), ha abbracciato [illegible] le (*venete*), come più conformi al suo genio.

16. [T.] *Di Proposta, Consiglio, Idea.* *Prete Ric. [illegible] maestro di Cosimo I.* Con la presente voglio esplicargliela (*la cosa*), e la prego quanto posso di abbracciarla in ogni modo. *Perell. Relaz. Cont.* 6. 241. (C)

17. *[illegible] per un partito.* [illegible] 21. [illegible] abbracciarsi i partiti ch'egli propose. *Perell. Relaz.* [illegible] 220. — *Corsin. Stor. Mess. volg.* 265.

18. *Risolversi per un'impresa.* *Cas. Lett.* 2. 19. (C) Le piaccia di abbracciar questa impresa, come sua.

19. *Cogliere un'occasione, Trarne profitto.* [Cam.] *Gal. Comp. Ded.* Ho abbracciato l'occasione di dedicargli la presente fatica. *Segner. Mann. Mar.* 2. 2. (C) Se non ti eserciti quotidianamente negli atti della virtù, abbracciandone le occasioni, e ancora incontrandole, .. prestissimo languirai.

[illegible] *Senec. Pist. volg.* Abbraccia tutte l'ore (*nel senso greco di tempo opportuno*), .. che tu mettendo mano al dì d'oggi, sarai .. men sollecito di quello di domane.

20. [T.] *Abbracciare non in segno d'affetto, ma per reggere altrui che non cada.* D. 1. 17. I' m'assettai in su quelle spallacce (*di Gerione*): Sì, volli dir (ma la voce non venne), [illegible] credei [illegible] che tu m'abbracce. Ma esso, [illegible] tosto ch'io montai, [illegible] [illegible] e mi sostenne.

21. [T.] *[illegible] con le braccia.* *Galil. [illegible]* 2. [illegible] [illegible] *Targ. Viagg.* 4. 258. [illegible] *Bart. [illegible]* [illegible] 28. [illegible] aggiunse appresso i Satiri che abbracciano [illegible] grosso del dormiente. *Bart. Dan. Op. Mor.* 29. 1. 31. Altri (*alberi*) di sì gran corpo, che assai [illegible] incatenate insieme le mani, cerchiandoli [illegible] abbracciano.

22. [T.] *Stringere colle braccia, anco per nuocere.* [illegible] [illegible] gli a [illegible] di furia acceso; E abbracciollo, e portanel di peso. *Ar. Fur.* 39. 52. Dudon con gran vigor dietro l'abbraccia (*Orlando*), Pur tentando col piè farlo cadere. *Bern. Orl.* 61. 49. Mandricardo il re Gradasso abbraccia [illegible]

[illegible] *pass.* [Val.] *Lucan.* 22. [illegible] lare di niuno gigante .. a cui elli non volesse abbracciarsi, e combattere. *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 9. 17. (C) Torniam di nuovo al fero Marte, E ci abbracciam per riportar la palma. *Pulc. Luc. Ciriff. Calv.* 3. 73. Per le selve co' leon s'abbracciava. *Cresc. Agric. volg.* 528. (*L'orso*) [illegible] armato si rizza, e abbraccia [illegible]

Trad. Senec. Pist. volg. 111. *Alt.* (C) I delitti vengono a noi a modo di micidiali traditori, e abbracciano per istrangolarci. *Gell. Vit. Alfons. volg.* 69. Non si lasci abbracciare dalla pigrizia.

Sass. Lett. 366. Tu [illegible] che non fusse abbracciato dalla infermità delle vostre mani, darebbe de' piedi nell'acqua, e se ne vedrebbe. ([T.] *[illegible] a chiragra, in senso di stretto [illegible]*)

23. [T.] *Tender le braccia a un corpo per ottenere [illegible]* [illegible] [illegible] *Lib.* [illegible] [illegible] *Stor.* 3. 229. (C) [illegible] abbraccia, ed a salir si pone.

24. *Detto delle piante.* *Senec. Pist. volg.* 244. (C) Appresersi (*le viti*)... e abbracciarono gli olmi, e fecero frutto. *Targ. Alimurg.* 351. Le varie [illegible] che abbracciano i saggina. *Bart. [illegible]* V. 29. 1. Hanno (*alcuni fiori*) ingegno di attorcigliarsi e serpeggiare, tutto insieme supplendo la debolezza del sottil gambo coll'abbracciare e volgersi mol e volte intorno al loro sostegno. *Vallisn. Op.* 3. 418. Ciascuno (*de' nodi del loglio*) [illegible] una foglia lunga, stretta, .. che abbraccia, e [illegible] dire, intonaca il fusto con la sua base.

25. [T.] *Della terra rispetto alle piante.* = *Tratt. Agric.* 1. 187. (C) Il caldo della state... e il ghiaccio dell'inverno avessero tempo di concuocere e stagionare quella sorta di terre per renderle più pronte ed atte ad abbracciar le piante. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* [illegible] 210. La terra innanzi che seminiamo o piantiamo, s'usa di rompere e rammorbidare, acciò stritolata ... abbracci quello che si semina e trapianta.

Assol. *Tratt. Agric.* 1. 179. (C) Questa (*terra*)... sollevandola, stritolandola..., acciò possa più validamente abbracciare.

26. *La terra abbraccia nel suo seno le ossa dei nostri cari.* *Petr. Rim.* 217. (C) Quanta invidia ti porto, avara terra, Ch'abbracci quella, cui veder m'è tolto. [T.] *Virg.* Quae... tellus .. Anchisae complectitur ossa.

27. [T.] *Congiungersi di due capi come si fa [illegible]* *N. pass.* — *Galil. Fort.* 64. [illegible] [illegible] se già non essendo gli luoghi troppo lontani, non andassero ad abbracciarsi colle cortine. *Bart. Dan. Op. Mor.* 29. 1. 29. Il cielo supremo, .. abbracciandosi con se stesso, intorniò tutto il mondo.

28. [T.] *Dello [illegible]* [illegible] *Hor.* [illegible] D. 1. 12. [illegible] che tutto il piano abbraccia. — *Alam. L. Colt.* 4. 91. (C) I larghi piani .., Che già fur il giardin di quanto abbraccia, Serrato da tre mar', la fredda Tana. *Bald. Naut.* 85. Terra non sia fra quante illustra il sole, Fra quante il vasto mar bagna ed abbraccia, Che teco, Italia mia, d'onor contenda. [T.] *Ov.* [illegible] Margine terrarum porrexerat Amphitrite.

[illegible] 1. 17. La terra che lo abbraccia [illegible] *Galil. Sist.* 322. (C) Che il cerchio (*della sua*) abbracc. la terra. *Filic. Poes. Tosc.* 647. Il grand'aere, che la terra abbraccia. *Bart. [illegible] Albert. volg.* 4. La linea circolare... [illegible] contiene in sè tutto lo spazio del cerchio.

[Val.] *Fatt. En.* 25. Quanto questo filo circondò ed abbracciò, tanto prese la grandezza della città, ch'ella voleva fare.

Soder. Coltiv. 23. (C) La vite, oltre a cercar tuttavia con i tralci di allargarsi e distendersi, è vaga d'abbracciar molto paese.

[illegible] [illegible] [illegible] fabbrica [illegible] [illegible] 300. [illegible] la parte che [illegible]

[T.] [illegible] *abbraccia parte dell'[illegible], o un arnese [illegible]* [illegible]

[illegible] 14. [illegible] un pennello [illegible] tutta quella parte che [illegible] abbraccia [illegible]

29. *[illegible] idea di modo.* *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 14. 317. [illegible] *Magal. [illegible]* 127. [illegible] *Lett.* 2. 153. [illegible] maggior parte [illegible] [illegible]

30. *Del distendersi della vista.* *Bart. Dan. Op. Mor.* 29. 1. 27. (*L'oceano*) incomparabilmente [illegible]

[illegible] di quel (ch'uno) può abbracciare con la [illegible]

31. *Comprendere, Intendere.* Senec. Pist. [illegible] 75. [illegible] *Sal. Ins.* 1. 22[illegible] [illegible] mente [illegible] *Rett. Or. [illegible]* 10. 8. 254. (C) Si può conoscere coll'[illegible] un triangolo..., ma non la figura di mill[illegible] abbracciarsi dall'immaginativa; il che si [illegible]

32. *Del comprendere, in senso figurati.* Nard. Stor. [illegible] a difensione leg[illegible] [illegible] brescia [illegible] *Varch. Pist.* [illegible] 1. 119. L'universo... abbraccia e contiene dentro sè tutte le cose non pur che sono, ma che esser possono. *Bart. Dan. As.* 9. 7. 51. Quanto al numero de' convertiti in Goa [illegible] che qui tutti insieme [illegible]

Giamb[illegible] Ic. 2. 2. 278. Sono i quaderna[illegible] [illegible]

[illegible] Op. [illegible] ined. 3. 207. Abbraccia [illegible] ... io sia clemente... verso [illegible] cristiano, perchè la religion cristiana abbraccia e contiene tutte queste [illegible]

33. **Abbracciare lo stomaco.** *Di bevanda o cibo che piaccia, che conforti.*

34. *Locuzioni Proverb.*

Abbracciar molto e nulla stringere *e sim. Imprender molto e nulla concludere, Desiderar molto e nulla ottenere.* Petr. Rim. 1. 173. (C) E volo sopra 'l cielo, e giaccio in terra, E nulla stringo, e tutto 'l mondo abbraccio.

Chi troppo abbraccia nulla stringe, Chi molto abbraccia poco stringe *e sim.* Albertan. Tratt. [illegible] 157. (C) Considera dunque che non pigli troppo, [illegible] in proverbio si dice: chi troppo abbraccia poco stringe. *Soder. Coltiv.* 36. S'ha piuttosto a far manco, e assettarlo bene; come dice il proverbio: chi assai abbraccia poco stringe. *Pazz. Alf. Rim. burl.* 3. [illegible] fine ei non stringe nulla, [illegible] cosa. *Gross. Celos.* 5. [illegible]

[Cam.] *Fra Jac. [illegible] Nann. M.* 1. 400. Non [illegible] sforzare a prendere Più che non puoi con brac[illegible] Chè nulla porta a casa Chi la montagna abbraccia.

Abbracciar S. Pietro. *Negare. Registrasi sulla fede della Crusca.* [T.] *Forse nel senso che diciamo* Abbracciare gli esempi di taluno, *per seguirli.* [illegible] s. Pietro per la barba, *modo fami*[illegible] [illegible] *e ogni principio per ogni menomo premio o* [illegible]*zione.*

[M. F.] **Abbracciare Martino.** *Detto del bere molto e* [illegible]*ppo.* Sagg. Rim. 202. Se la t'incontra in [illegible] Martin [illegible]

Abbracciar le ombre, la nebbia e sim. [T.] [illegible] *Ant. Poes.* 2. 68. [illegible] più tardi ad Amor cre[illegible]

[Cam.] [illegible] *Disc.* 1. 209. I lor sogni abbracciano come veri.

[illegible] *da scherzo,* [T.] *che non pare usitato, nè merita.* — Lipp. Malm. 2. 34. Abbraccerebbe un uom prima che un orso... (*in età da marito*).

35. [illegible] [T.] *Di* [illegible] *che si* [illegible]

ABBR[illegible]CIARE [illegible] *rep. all'uso de' Greci*). S. [illegible] *Mass. volg.* 58. (C) Metello [illegible] e gli abbracciari de' figliuoli. *Bocc.* [illegible] 2. [illegible] Le tenere lagrime, gli abbracciari e gli onesti baci... [illegible] *volg.* 58. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 2. 213. [illegible] *second dote* cercava di [illegible]

2. [illegible] *Decam.* 8. 10. (C) La donna ricordandosi dell'abbracciar d'Adria[illegible] no sola seco diceva d'aver [illegible] *volg.* 1. 187. Aver presente [illegible] *Guidot.* [illegible] 12.

3. *Fig.* [illegible] [Cam.] *Adr. Plut. Op.* [illegible] Non ogni abbraccia[illegible] *Sonno.* [illegible]

ABBRACCIATA. S. f. [illegible] *ha famigliare* [illegible]

2. [illegible] *abbracciamento di più persone* [illegible] doglia... *Stor. Ajolf.* La grande abbraccia[illegible] *Tes. Vit. Agric. volg.* 400. Per fuggir la [illegible] molti riscontri e abbracciate di parenti ed amici, entrò di notte in Roma.

3. [illegible] *Fed. Leon.* 3. [illegible] abbracciate [illegible] *Fr. Prov.* [illegible] *Cecch.* [illegible] 171. [illegible] ser [illegible] un' [illegible] e un pianto.

4. *Cerimonia nell'elezion d'un Cardinale, la qual consiste nel abbracciamento che i vecchi Cardinali danno al nuovamente eletto.* Cas. Let. 3. 71. (Gh.) I designati (*ad essere Cardinali*) erano l'Inqui[illegible]tor Fra Michele, al [illegible] le abbracciate, [illegible] resto per ciò...

5. [illegible] le abbracciate (Gh. *Abbracciarsi vicendevolmente per dimostrazione d'affetto o di gioja, sia nell'*[illegible]*gliersi, sia nel congedarsi.* Pulc. Luig. M[illegible] 61. Orlando a modo usato umilemente A [illegible] Carlomann s'è inginocchiato, E fece l'abbracciate. *Gigant.* St. 59. Poi tra lor fatte le abbracciate, vanno A metter Giove e gli altri a sa[illegible]

ABBRACCICARE. V. a. [T.] *Vive nel Senese. Tra freq. e dim. di* Abbracciare. *È analogo a* Brancicare. *Ma oggidì ha senso interamente corporeo. V. anche* [illegible]

2. † *Trasl. Lett. B. Col.* 26. Abbraccica l'anima [illegible] l'anima vostra. [M.F.] *E un.* Abbraccicando col desiderio tutte le creature. [T.] *Corrisponde e nella formazione della voce e nel senso al lat.* Amplexari, da Amplecti.

ABBRACCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* ABBRACCIARE. *Car. Lett. Fam.* 1. 209. (C) Faro l'Adone abbracciato e mirato da Venere. *Fortig. Ricciard.* 18. [illegible] e stanno strette Fra loro [illegible]tte. *Bocc. Ninf. Fiesol.* 90. [illegible] 47. (C) Cader dal ponte si lasciò riverso Col Pagano abbracciato come stava.

[T.] *Tenere abbracciato. Virg.* Amplexos tenent [illegible] *Bart. Don. Giapp.* 10. 1. 37. (C) Gli si gittarono appiè ginocchioni, stretto tenendolo abbracciato. [Cam.] *Adr. Plut.* 5. Fu preso per forza nel tempio, dove teneva abbracciata l'immagine di quel Dio.

2. *Fig. Abbondante, Ben fornito.* [illegible] 6. 6. 25. 2. Veggendosi abbracciato di [illegible]

3. [illegible] 2. 157. (C) [illegible] abbracc[illegible]

4. *Fig. Riferito ad opinione o dottrina e sim.* [illegible]

5. [illegible] *estende* [illegible]

ABBR[illegible]TOJO. S. [illegible] *fu nota*[illegible]

ABBRACCIATORE. [illegible] *Da* ABBRACCIARE [illegible] *Bib. Abac. Prol.* 2. [illegible]

2. [illegible] *abbracciare.*

ABBRACCIATURA. S. f. [T.] *Misura di quanto si può abbracciare* [illegible] *persona.* [illegible] 161. (C) [illegible] legge d'una erba malva arborea, che fa in Mantova [illegible] e di grossezza [illegible]

2. [illegible] S. f. ABBRACCIARE S. m. *Gran. Nic.* 1. 124. (C) E 5. 55.

ABBRACCIATUTTO. S. [illegible] *comp.* [illegible] *che tutto* [illegible] *che niuno* [illegible] *Sent.* 100. [illegible] epigramma sopra l'istesso [illegible]

ABBRACCIO. S. m. Da ABBRACCIARE. *Lo abbracciare, Abbracciamento.* Pent. [illegible] *Fab.* [illegible] 17. 68. Da' baci, e dalli abbracci [illegible]

[T.] *Non ha tutti i sensi di* Abbracciamento, *e dicesi segnatam. nelle relazioni* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] un carissimo abbraccio per me al signor [illegible]

† ABBRACCIONI e † ABBRACCIONE. Avv. *Con abbracciamento.* [illegible] [T.] [illegible] Sara, [illegible] *prolungato analogo del tosc.* [illegible] *altro senso.*

2. *Fig.* [illegible] 352. (C) Ratto vanno [illegible] *allacciate le seppie.* [illegible]

ABBRACCICCHIARE. V. a. [T.] *Abbracciare di affetto* [illegible] *tenerezza sincera.*

ABBRACIAMENTO, ABBRAGIAMENTO, ABBRASCIAMENTO, ABRACIAMENTO, ABRASCIAMENTO, e *scorrett.* ABBRASIAMENTO. S. m. *Da* ABBRACIARE [illegible] *bruciare.* [Camp.] *Somm.* 29. Nazaret vale tanto a dire come uno abbrasiamento.

2. *Fig. Pericolo, Frangente.* Liv. Dec. volg. 1. 89. R. Quello che ciascuno di noi arebbe fatto, se la sua casa fosse arsa, non [illegible] a questo comune abraciamento?

3. [illegible] *Com. Dant.* 3. [illegible] Il proprio di questo ordine (*de Serafini*) si [illegible] sopra gli altri in caritade, e di promuovere [illegible] abraciamento del divino amore. *Legg.* [illegible] *Madd.* 37. Il suo cuore sentì tanto [illegible] d'amore e di caritade.

† ABBRACIARE, ABBRAGIARE, ABBRASCIARE, ABRACIARE, ABRAGIARE, ABRASCIARE, e *scorrett.* ABBRASIARE, ABBRASARE e ABBRACCIARE. V. a. [T.] *Ri*[illegible] *o Accendere con le brace o* [illegible] brucia: si abbragia il carbone prima che sia arso o abbruciato.

2. *Fig. Di forte accendimento d'affetto.* Esp. Pat. Nost. 79. [M.] Le delizie e li [illegible] abbrasciano e accendono il fuoco [illegible] fuoco dell'amore [illegible] *Guitt. Colonn. Rim. Ant.* 1. 180. Ma el[illegible] lumato Di fuoco che m'abbraccia.

3. *Riferito all'ardore spirituale.* Medit. Alb. Cr. 58. [illegible] d'amor [illegible] caritade [illegible] *Poes.* [illegible] Del amor di Cristo essere abbrasciato.

[illegible] *pass.* [Camp.] Somm. 21. [illegible] in Dio, [illegible]

4. [illegible] *Lat. Bron.* [illegible] mal fare.

5. *N. pass. Accendersi di fervente desiderio.* Ant. da Ferr. l. 4. 45. *in Rime e Prose del buon se*[illegible]*o della Lingua.* Il mio cor che s'abbrasa anco di te servir.

6. *Arrossire.* [Camp.] *Aquil.* 2. 59. E per dolore tutta si abragiò nel viso: ch'era così fatta, come chi meschiasse in avolio (*avorio*) colore vermiglio.

7. *N. assol. Ardere di sdegno.* Ubert. Fa[illegible] 3. 31. (C) Pensa [illegible] *È Roma che parla,* [illegible] *e basso* [illegible] *sua passata grandezza.*

† ABBRACIATO, ABBRAGIATO, ABBRASCIATO, ABRACIATO, ABRAGIATO, e ABRASCIATO, e *scorrett.* ABBRASIATO. *Part. pass. di* ABBRACIARE, ecc.

2. *Per simil. Acceso.* Esp. Pater[illegible] 22. (C) Questo mondo, [illegible] fornace [illegible]

3. *Fig. Dell'affetto.* [Nan.] *Serm. S. Bern.* 38.

[illegible] — *Comm.* [illegible] abbracciata affezione.

4 [illegible] *sguardo acceso o per ira o per* [illegible] Con occhi abragiati in [illegible] *Enead. volg. M.* (C) Cos-[illegible] per le trecce fuori del tempio di [illegible] occhi (*Tom.* [illegible] *Traduce* [illegible] *da* [illegible] occhi di bragia *era modo comune del tempo.*)

† **ABBRAGIAMENTO**
† **ABBRAGIARE** } V. [illegible], *ecc*
† **ABBRAGIATO**

† **ABBRAMARE** e **ABRAMARE**. [T.] [illegible] *Jac. Tod.* [illegible]

† [illegible] *Far bramare.* [illegible] *Jac. Tod.* [illegible] *ma è oscuro.* [illegible] 2, [illegible]

† **ABBRAMATO** e **ABRAMATO** [illegible] *Part. pass. di* [illegible]

[illegible] *brama. Jac. Tod.* [illegible]

ABBRANCANTE. *Part. pres. e agg.* Da ABBRAN-CARE. [illegible]

2 [illegible] *Che afferra.* [illegible] 25 [illegible] *ecc.* [illegible]

ABBRANCARE. [illegible] *Abbrancare. Prendere* [illegible] *istrumenti a branca* [illegible]

[illegible] *Stringere con le branche. Bern. Orl.* 39. 25. [illegible]

2 [illegible] *Prendere. Afferrare* [illegible] 24 [illegible] 92 [illegible]

3 *Afferrare con checchessia. Targ.* [illegible] 1. 121 [illegible] bocca [illegible]

4 [illegible] *Detto della* [illegible] Questo [illegible] gran [illegible] guardando [illegible] che, pur [illegible]

5 [illegible] *pass. Afferrarsi con forza a checchessia.*

6 [illegible] *Tener fermo* [illegible] 100) [illegible] che abbracciano [illegible] capre [illegible]

7 [illegible] *Guid. Lucan.* [illegible] 1. 187 [illegible] 30 [illegible] aurancà [illegible] 123 [illegible] e varie e diverse [illegible] 15 [illegible] pestilenziosa [illegible] nostra [illegible] abbranca. [illegible] 121 [illegible] sorella [illegible] che gl'ingrati abbranca e [illegible]

8 *Figur. fig. Comprendere, Contenere. Ubert. Fac. Dittam.* [illegible] 11 [illegible] Galazia [illegible] Galacia ed Agatirs abbranca [illegible] e Daci.

9 [illegible] **Abbrancar il dente con le branche del pellicano.** *Termine de' dentisti.* (*Mt.*)

ABBRANCARE. [illegible] *Mettere in branco, Unire in-sieme* [illegible]

2. *Locuz. proverb.* † **Abbrancare tre d'acciai e due** di porro. *Fu detto di chi avendo per le mani cose disparatissime, tutte le confonde. Pataff.* 4. (C) Tre d'accia e due di porro tu abbranchi

ABBRANCARE. *V. a. Termine marinaresco. Legare insieme la branca degli schiavi.*

ABBRANCATO. *Part. pass. Da ciascuno de' verbi* [illegible]

ABBRANCATORE. [T.] *S. m. d'*ABBRANCARE.

[T.] Artiglio abbrancator di mani morte.

2 *Preso, Stretto con le branche. Mont. Iliad. volg.* 2. 210. (C) Ed ecco avventarsi (*due leoni*).. ad un gran tauro. che abbrancato [illegible] mandava alti muggiti.

† **ABBRANCIARE** *e derivati.* V. ABBRACIARE.

† **ABBRASIARE** *e derivati.* V. ABBRACIARE.

† **ABBREVARE**. V. ABBREVIARE.

ABBREVIAMENTO. [T.] *S. m. Da* ABBREVIARE. *Giamb. Lat. Brun.* 49. (C) In Marzo per lo abbre-viamento delle notti e per l'accrescimento del dì.

Fior. Virt. 148. (C) La lussuria si è distruggi-mento del corpo, abbreviamento di [illegible]

2 *Compendio di scritti. Varch. Stor.* 243. (C)

3. *Abbreviatura nelle scritture. Salv. Avvert.* [illegible]

ABBREVIARE. [T.] *V. a. Far breve o più breve. Ubert. Fac. Dittam.* 6. 3. (C) Abbreviar la [illegible]

Metaf. Tass. Lett. 5. 210. Abbreviata la strada degli onori.

[T.] *Assol.* Di qui si abbrevia (*sottinteso il cammino*). [Cam.] *Fr. Jac. in R. M.* 1. 412. Per la semita (*sentiero*) dubbia. La strada non lassare. Spesso allunga fastidio Chi vuole abbreviare.

[illegible] *o men lungo.* Il discorso ab-brevia la via.

2 *Della lunghezza de' corpi. Cresc. Agric. volg.* 161. (C) Sì strettamente si potano (*le viti*), che in-sino a un mezzo piede di misura i tralci s'abbreviano.

Trasl. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 5. 491. La tem-peranza è un abbreviare, troncare l'appetito nelle cose stran[illegible] e superflue.

3 *Metaf.* [illegible] *Galil. Sist.* 360. (C) *Magal. Lett.* [illegible] abbreviò la mano di Dio a non po-ter creare spiriti difettosi di simil perfezione?

4 *Tempo e opera eseguita nel tempo.*

Galil. Sist. 446. (C) Ella (*la luna*) acquisterebbe [illegible] di abbreviare i tempi de' suoi periodi conforme a quel pendolo, del quale nel corso delle [illegible] andavano abbreviando la corda, cioè [illegible] semidiametro delle circonferenze da lui [illegible]

[illegible] (C) Da questo di pare che il sole [illegible] abbreviando le notti, e i dì [illegible]

3. 361. *Bocc. Filoc.* 226. Affrettandosi d'abbreviare il loro tempo con questi pensieri tiepidi e negligenti, si vorrebbe la detta disciplina abbreviare. [T.] *Ab-breviare il tempo d'un lavoro. Abbreviare il lavoro,* [illegible] *Targ. Alimurg.* 228. Per abbreviare la gran fatica del [illegible], sono state inventate alcune [illegible]

Neut. assol. [T.] *S. Cat. Lett.* 148. E godo e esulto vedendo il tempo abbreviare (*abbreviarsi e affrettarsi l'opportunità del bene*).

[T.] *Abbreviare gl'indugi.*

5. *Dire in poche parole. Senec. Pist. volg.* 377. [illegible] Abbreviano le loro sentenze. *Cavalc. Esp. Simb.* 2. [illegible] troppo prolisso a [illegible] abbreviando dien [T.] [illegible] Abbreviare [illegible] *il discorso parlato e di cose scritte.*

7.] Abbreviare, *traducendo, Ridurre in meno parole il concetto dell'autore, lasciandolo int*[illegible]

Per abbreviarla. *Modo avverb. che vale* In som-ma, In breve. [illegible] abbreviarla, [illegible] parole [illegible] *Car. Lett. Fam.* 1. 22. [illegible]

6. *Compendiare.* [illegible] 2. Per cagione di abbreviare abbiamo ricevuto non agevole fatica (*Breviandi causa*). [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 146.

7. *Accorciare le parole sopprimendone alcune let-tere o sillabe. Not. Malm.* 512. (C) Scrivono nella soprascritta *ex Officio*, ma l'abbreviano scrivendo *ex Uffo. Marrin. Annot. Baldov. Lament.* 3. Fu co-stume de' nostri Toscani l'abbreviare e raccorciare i loro nomi proprii.

8. [T.] *Abbreviasi una sillaba pronunziandola breve secondo il metro del tempo; o usandola come breve nel verso.*

ABBREVIATAMENTE. [T.] *Avverb. Da* ABBREVIATO. *Abbreviatamente narrare, Esporre una cosa, dice altro da brevemente; dice l'intenzione e la cura* [illegible] *narrazione o trattazione più lunga* [illegible]

Salvin. Annot. Fier. 482. (C) [illegible] questo, quanto l'acclamazione de' Greci [illegible], e de' La-[illegible], possan derivare abbreviatamente dal nome [illegible] d'Iddio presso gli Ebrei.

[illegible] 2[illegible]8. (C) Medaglie degli [illegible] cui si scorge il nome [illegible] espresso abbreviatamente.

ABBREVIATIVO. [T.] *Atto ad Abbreviare.* [T.] *Me-todo abbreviativo.*

ABBREVIATO. [T.] *Partic. pass. Da* ABBREVIARE. *Perell. Relaz. Cont.* 6. 263. (C) Linea abbreviata con taglio.

2 *Di discorsi, di scritti. Fr. Giord. Pred.* 207. [illegible] *Senec. Pist. volg.* 83. Il [illegible] (*disteso*) è più utile all'uomo che appara (*im-para*), e l'abbreviato all'uomo che sa; perocchè quello insegna e questo ricorda.

Bart. Dan. Grandezz. Crist. 26. 479. [illegible] sepio e la croce (*sono*) le due più solenni cattedre in che il Verbo abbreviato esercitò [illegible] *rino raccolta la sapienza e la potenza dell'amore.*) *Jac. Tod.* 275.

[T.] *Trattato di scienza abbreviato.*

[T.] [illegible]

3 *Metaf.* [illegible] *Croc.* 168. (C) Cristo [illegible] tutta la Scrittura.

4 [illegible] *Borgh. V. Disc.* 1 [illegible] di scrivere [illegible] i loro primi nomi.

[T.] *A modo d'avv. in questo senso.* Scrivere abbreviato.

5 *Fig. Allegr. Rim. Lett.* 1. (C) Questo sia [illegible] ma dappocaggine. (*In abbreviatura dica ogni cosa di m*[illegible])

6 *Per metaf. In senso di* [illegible] *Greg.* [illegible] la man del nostro S.[illegible] e una [illegible] la grande [illegible]

7 [illegible] *Abbreviato o Scarso. Agg.* [illegible] *Quello che è più corto e che non* [illegible] *come* [illegible]

ABBREVIATORE. [T.] *S. m. Da* ABBREVIARE. *Che abbrevia, Che riduce in compendio.* [illegible] 3. 306. (C) Abbreviatore de' detti di Santo Agostino. *But. Com.* Floro abbreviatore di Trogo Pompeo.

2. *Fag. Rim.* 2. 210. (C) Un Bolognese abbre-viator dell'italian sermone. (*Che pronunziando la scorcia per celia.*)

In Corte di Roma grado di Prelatura, così detto dallo scrivere i Brevi: e questo prova che i Brevi dovevano non essere lunghi. Cell. Benv. 2. 15. *Beld. Vit. Guid. Mont.*, [illegible] *Capor. R.* p. 2[illegible] Abbreviatore [illegible] (*Distinguevansi in abbreviatori del parco maggiore e del minore. I primi hanno dignità di prelati.*)

ABBREVIATRICE. [T.] *S. f. di* ABBREVIARE. [T.] Modestia abbreviatrice della vita.

ABBREVIATURA. [T.] *S. f. Parola abbreviata de' suoi caratteri nello scriverla, e anche Legatura di più lettere insieme per più brevità. Plut. Vit. volg. P. S.* 29. (C) In poco scritto mettesson (*mettessero*) significazione di molte parole, perchè in quel tempo ancora non s'usavano l'abbreviature.

2 *Accorciamento di parola, pronunziando. Varch. Stor.* 2. 67. (C) Porta Santa Maria, dove oggi si dice Por Santa Maria, colla medesima abbreviatura che Por San Piero.

3 Con Per, In abbreviatura, *modi avverb.* [T.] *La Stenografia è un de' modi di scrivere in abbre-viatura.*

[illegible] [T.] [illegible] *raccontar, esporre una cosa,* [illegible] *schiera di gran* [illegible] *e di gran cittadini*

[T.] [illegible] *e corto, e che per* [illegible]

3 † *Per abbreviamento di libro. Caran. Elian.* 9. (C).

ABBREVIATURACCIA. [T.] *Peggiorat. di* ABBREVIATURA. *[illegible] a decifrarsi, o non bella a vedere. Fag. Comm.* 6. 8. (C) Scrittaccio da diavoli [illegible] da notai.

ABBREVIATURINA. [T.] *S. f. Dim. di* ABBREVIATURA. *[illegible] e anco l'ele[illegible] del [illegible]* [T.] *Certe abbreviatu[illegible], oltre il risparmiare carta e tempo, potrebbero anche piacere all'occhio, e dare bellezza allo scritto o alla stampa.*

ABBREVIAZIONE. [T.] *S. f. verb. Da* ABBREVIARE. *Abbreviazione della vita, del tempo del cammino.* [Cam.] *Colt. Dial. M. J. G.* 2.

2. *Gal. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 408. (C) Sono (*le definizioni dei Matematici*) una imposi[illegible] di nomi, o vogliam dire abbreviazioni di parlare.

3. *Per compendio o ricapitolazione (Man. Provvis. Cam. [illegible])* [Camp.] *Pist. S. Gir.* La cronaca dell'Abbreviazione de' tempi (*d'Eusebio*).

ABBREZZARE. *N. pass. Esser preso dalla brezza, [illegible] Malm.* 522. (C. Brezza [illegible] ne da *Brivido*; e il verbo *Abbrividare* è lo stesso che *Abbrezzare*.

ABBREZZATO. *Par. pass. e Agg. Da* ABBREZZARE.

ABBRICAGNOLO. *S. m. Rampichino. Uccelletto [illegible] alberi*: ed è la Corthia fami[illegible].

ABBRICCAGNOLO. *S. m.* [M. F.] *Nell'uso familiare [illegible]ique cosa dia preso per abbriccarsi.* [Mor.] Abbricagnolo è aff. d'Attaccagnolo od Appiccagnolo *e nel pr. e nel fig.*

ABBRICCARE. *V. a. pass. [illegible] carsi, Appigliarsi; quasi [illegible] bricche per montar in alt[illegible]* [M.] *[illegible] per dirupi o luoghi sco[illegible]* bricano *per le balze.* — *Pulc. Luc. [illegible]* 35. (C) E a qualche cavo o catena s'abbriccano. *Trinc. Agric.* 337. Pianta, [illegible] i cui rami abbriccavansi francamente i giar[illegible].

2. *[illegible] simil. dicesi delle piante che salgono so[illegible] sopra i muri, abbarbicandosi. Trinc. [illegible]* (C) Le sonne due frasche, per dove possano [illegible], abbriccarsi, e avvince i rami i nuovi ca[illegible] (*della vite*). *E* 71. L'ove e i capi venturi da frutto, che salgono, abbriccandosi facilmente su diritti pali.

3. *Att.* Abbriccare un colpo *e sim. [illegible] verbo* Briccolare *[illegible] con la briccola.* [T.] *Forse anche dal più comune uso di* Abbriccare*: come diciamo* Appiccare o Appiccicare un colpo, o Appiccarsi ad un luogo. — *Pulc. Luig. Morg.* 21. 30. (C) Rinaldo un colpo alle zampe gli abbricca.

ABBRICCATO. *Par. pass. Da* ABBRICCARE.

[illegible] Nel senso del § 2 *di* Abbriccare.

2. *[illegible] su orti [illegible]*

3. *[illegible] Pianta parasita [illegible] ad albero [illegible]*

ABBRICCHINO. *S. m.* [Mor.] *Colui che indaga e tenta [illegible] d'o e rincalzo o di campar la vita, [illegible] qualche controversia. Dicendo [illegible] più [illegible]* [T.] *[illegible] d'ingegno lo sforzo [illegible] ingegnoso.*

ABBRIGLIARE. *V. a. Imbrigliare. Cors. Torrach. [illegible]*

ABBRIVARE. *[illegible]* **ABBRIVIARE.** *V. a. Mar. [illegible] il suo movimento, Muoversi con [illegible]* [T.] *Il suono stesso della voce dice moto rapido già avviato. Altri lo fa venire da ab e riva, quasi prender le mosse [illegible].* [Camp.] *Lib. marin. mel.* Abbrivare è [illegible] il vascello al viaggio con tutta la forza della [illegible] acciò che cammini velocissimamente.

Abbrivare la nave. *Mar. [illegible] tuore compito.*

Abbriva. (Mar.) [Finc.] *Termine di comando, e di scambievole incoraggiamento, per far agire con forza sui remi o sopra un tonneggio per far abbrivare, ossia andare velocemente una lancia, od un bastimento.*

ABBRIVATO. *Part. pass. e Agg. Da* ABBRIVARE. *Che ha preso il suo abbrivo.*

La nave abbrivata orzando alla banda, presenta meglio la sua prua al vento.

2. *Per simil. Magal. Dona. Immag.* 167. (C) Così per l'aria a volo ancor si tenne Reale augel sulle abbrivate penne.

ABBRIVIDARE. *V.* ABBRIVIDIRE.

ABBRIVIDATO. *V.* ABBRIVIDITO.

ABBRIVIDIRE *e* **ABBRIVIDARE.** *V. n. Aver de' brividi di freddo, Patir freddo.* [T.] Abbrividire e Abbrividito son più comuni. = *Nel. Malm.* 522. (C) [illegible] [T.] Abb[illegible] non ha tutti i sensi di Abbrividare [illegible] = *Grass. Gelos.* 3. 10. (C) Bu, bu, ch'io abbrivido. *E Prol. Donn.* [M.] Fu una not[illegible], per morir di gelo e abbrividare.

2. *Att. Cagionare de' brividi di freddo. Rucell. Or. Disc. Fredd.* 80. (C) Che cosa è ella quello che si ne abbrivida, e ne fa batter i denti?

3. *Riferito al morale, dicesi della commozione prodotta in noi dal vedere o dal sentire cose che mettono spavento. Rabbrividire, Raccapricciare.*

ABBRIVIDITO *e* **ABBRIVIDATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ABBRIVIDIRE *e da* ABBRIVIDARE. *Dav. Tac. Ann. volg.* 100. (C) Ciascuno si spogliò le sue vestimenta e mandaronsi alle legioni abbrividate. *Pass. Alf. Rim. burl.* 3. 369. Io era abbrividato, E da rincontro m'era un dottore, che pareva del freddo ambasciadore. [Cam.] *Targ. Vit. P. A. Mich.* 318. Siccome si sentiva abbrividato... fece una lungarnata al sole. — *Red. Oss. an.* 13. [M.] Abbrividate (*le vipere*) dal freddo, e quasi che dissi agghiadate.

2. *In forza di sostantivo. Franz. Matt. Rim. burl.* 2. 143. (C) E la vernata qua che abbrividato, Con essa (*guanti*) fatteggiando il foglio inchiostra.

3. *Trasl. Timido, Pauroso. Cruscat.* 40. (Gh.) Uno scrittor dappoco, pusillanime e abbrividato, che si sottomette alla verità, e da essa si lascia mettere il giogo insù 'l collo, nè mai una volta si sa risolvere a scuoterla del tutto via, per tutto il tempo della sua vita si muore di fame e di ghiado, e non ha niun che [illegible]. *La stampa, invece di* Abbrividato, *legge [illegible]*

ABBRIVO. (Mar.) *S. m. [illegible] di moto del naviglio, quando è spinto da vela o remi, onde* Pigliar l'abbrivo *è cominciare a muoversi,* Aver preso l'abbrivo, *Camminare con tutta la velocità proporzionata al vento che spira.* (Tom. N. P.) Abbrivo *ognun vede essere derivato da ab e riva, onde* pigliare l'abbrivo *è appunto quel primo corso che prende il vascello, che lo fa allontanar dalle rive. [illegible] nave che sia in alto mare, e che levata l'àncora [illegible] valore; gallese* brigh, *forza, vita. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Ma quel vassello (*vascello*) avea di già pigliato l'abbrivo.

2. *Trasl. Magal. Lett. At.* 142. (C) Può supporsi che [illegible] quelle che [illegible]

3. [T.] **Prender l'abbrivo** *[illegible] chi parlando, e operando [illegible]*

ABBRONCIARE *e* **ABBRONCIRE.** [T.] *V. a. Fare [illegible] differisce da un [illegible]*

[illegible] [M.] *[illegible]* § 32. [illegible]

ABBRONZACCHIARE. *V. a. Abbronzare leggermente.*

ABBRONZAMENTO. *S. m. [illegible]* 162. [illegible] dal [illegible] la [illegible] senza veder uno abbronzo segno alcuno di [illegible]

2. [T.] *[illegible] l'abbronzamento del sole, [illegible]*

ABBRONZANTE. *Part. pres. e Agg. Da* ABBRONZARE. *Che abbronza.* [Camp.] *Volg. Bib. Esech.* 19. Il vento abbronzante seccòe li suoi frutti (*Il lat.* Ventus urens.

ABBRONZARE. *V. a. Quel primo e leggiero abbruciare che il fuoco o alcun altro corpo fortemente [illegible]dato fa delle cose nella loro superficie o estremità, per [illegible] esse prendono un colore presso che simile a quello del bronzo. Avvampare leggermente.* [T.] *[illegible] il carbone acceso e anche la moccolaja del lume; questa forse più che bronzo, come par credere la Crusca, è l'origine del vocabolo.* — *Dav. Tac. Ann. volg.* 130. (C) E prima veduto il suo rogo, comandò rifarsi altrove, acciò il vapore non abbronzasse le piante. *Soder. Tratt. Alb.* 188. I bruchi ancora s'estinguono con gran calore di fiamma, fatta sotto all'arbore senza abbronzarlo. *Mirac. Mad. M.* Ella non ebbe danno nessuno, sì che pure un capello del capo non fosse abbronzato.

Red. Poes. 236. Abbronzo, ed ardo Troglodítica mirra, assirio nardo. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 4. 531. Abbronzando i legni teneri col fuoco gl'induriscono.

Com. Abbronzare la biancheria ne[illegible] stirarla per essere il ferro troppo caldo [illegible]

2. *Detto particolarmente [illegible] Benef. volg.* 195. (C) Se egli in presenza de' padri strangola i figliuoli, se non contento alla semplice morte gli fa tormentare, e non solamente abbronza [illegible] i quali hanno a essere giustiziati, ma gli ar[illegible] a costui è poca cosa non renderne il beneficio. [Val.] *Del Ross. Svet.* 186. Fosse portato (*il corpo di Tiberio*) ad Aversa ed abbronzato nell'anfiteatro. (*Il lat.* Atellam potius deferendum, et in amphiteatro semiustulandum.

Neutro. Fiorett. S. Franc. 44. (C) Stando così (*allato al fuoco*) Santo Francesco per grande ispazio,.. e non ardendo, nè punto abbronzando, que la femmina per tale miracolo ispaventata e compunta nel cuore suo.. si [illegible]

[illegible] (C) Dirà (*la coscienza*) l'ul[illegible]

E n. pass. Dat. Oraz. 1. 4. 212. (C) Praticando in quelle avare fucine, non che per tale ardore il cuore gli s'infiammasse, neppure il suo bel candore s'abbronzò.

3. *N. pass. Detto di cose. Ricett. Fior.* 77. (C) Bisogna avvertire di non levare crude quelle cose che debbono esser cotte.., nè di cuocerle troppo che elle si abbronzino o ardano. *Soder. Colt. Ort.* 180. Aggiugnerai un poco di mosto cotto affinchè (*la salsa*) non s'abbronzi, e si vada scaldando [illegible]

4. *Per effetto della folgore. Att.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 4. 274. Versò (*la folgore caduta in casa*) tutto il vino senza offesa del [illegible], [illegible] un uomo che dormiva, e non gli fe' villania, nè abbronzò pur la veste, ma solamente strusse alcune borchiette d'ottone, che aveva nella cintura. *Ed ivi.* Cadde la folgore appresso ad un soldato, ed abbronzò li legaccioli delle scarpe senza fargli altro male.

5. *[illegible] per [illegible] Ma [illegible] torrida pelle, in [illegible]*

6. *[illegible] Dicesi di cose commestibili e sim. [illegible]* Le [illegible] scaldare certe medicine... mettendole sopra un testo o sopra un ferro ben caldo, tanto, che le parti di fuori si secchino, e vengano abbronzate.

7. *Dell' abbrunire che fa il sole ed anche un calore violento la pelle dell'uomo. Bart. Dan. Op. Mor.* 29. 2. 36. (C) Mal fa chi nel sole vorrebbe vivo il lume, [illegible] e morto il calore, perchè l'ab[illegible] *Fort. [illegible]* 3. 267. [illegible]

8. *[illegible]* [illegible] Mectam autem [illegible] [illegible])

9. *[illegible] Declam. P.* (C) [illegible] furono abbronzate dal [illegible]

[illegible] Pal. od. Agric. volg. 191. (C) Di questo mese [illegible] e nelle [illegible] s'abbronz[illegible] *Per cagione di secchezza. Il lat. [illegible]*

10. *Modo provverb.* **Non curarsi che abbronzi l'arrosto**

che non ha a capitar su la sua tavola. [illegible]

[illegible] *colore di* [illegible] *ai lavori che* [illegible]

ABBRONZATA. [illegible] S. f. [illegible]

ABBRONZATACCIA. [illegible] *Pegg. di* ABBRONZATA.

ABBRONZATELLO. [illegible]

2. [illegible]

ABBRONZATINO. [illegible] *Agg.* [illegible] ABBRONZATO. [illegible]

ABBRONZATINA. [illegible] S. f. *Dim. di* ABBRONZATA.

ABBRONZATO. *Part. pass.* [illegible] *Colt.* [illegible]

2. [illegible] *del* § 3 *di* **Abbronzare**. [illegible] *Fam.* 22. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible] *Targ. Alimurg.* 281. [illegible] quasi [illegible] ab- [illegible] del sole [illegible]

5. [illegible] *del* § 2 *di* **Abbronzare**. [illegible] fuoco [illegible]

6. [illegible] *Adr. Plut. Op.* 5. 250. [illegible] umore abbronza o [illegible]

7. [illegible] quali [illegible]

ABBRONZATURA. S. f. *Da* ABBRONZARE. *L'effetto* [illegible]

2. [illegible] *Sorta di metallo* [illegible] *Targ. Alimurg.* [illegible] abbronzata [illegible] subito si debbano [illegible]

ABBRONZIRE. V. a. *Lo stesso che* ABBRONZARE.

ABBRONZITO. *Part. pass. e Agg. Da* ABBRONZIRE. [illegible] viso [illegible]

ABBRONSTIRE e ABBRUSTIRE. V. a. *Appiccare ad un fuoco* [illegible] *acciocchè sia tra abbrustolito* [illegible] *Segner. Op.* [illegible] essere uccisa [illegible] abbrustita, stritolata, stamnata, dis- [illegible]

2. [illegible] *Benciv. Cur. Malatt. volg.* (C) L'orzo si potrà [illegible] in una padella di rame tenuta sopra carboni accesi.

3. [illegible] *Abbronzare compiutamente la superficie di un corpo* [illegible] *putrefazione per un tempo* [illegible] *Nel qual senso i nostri dicono più* [illegible] ABBRONZARE [illegible]

ABBRONSTITO e ABBRUSTITO. *Part. pass. e Agg. Da* ABBRONSTIRE *e* ABBRUSTIRE. *Redi. Fior.* 272. (C) [illegible]

ABBRONSTITURA. S. f. *Da* ABBRONSTIRE. *L'effetto dell'abbronstire. Benciv. Cur. Malatt. volg.* (C) [illegible] non sia soverchia.

ABBRUSTIOLARE
ABBRUSTIOLATO { V. ABBRUSTOLIRE, ecc.

ABBRUSTOLIRE
ABBRUSTOLITO { V. ABBRUSTOLIRE, ecc.

ABBRUCIABILE. [illegible] *Da* ABBRUCIARE. [illegible] 1. 184. [illegible] Questo [illegible] *a forza di* [illegible]

ABBRUCIACCHIAMENTO. S. m. *Da* ABBRUCIACCHIARE. [illegible]

2. [illegible] *Targ.* [illegible]

ABBRUCIACCHIARE. V. a. *Abbruciare* [illegible] [T.] *Bruciare le estremità più tenui, tanto* [illegible] *lume morto, quanto degli uccelli, quando* [illegible] *mettono alla fiamma per tor via quella* [illegible] *che rimane loro dopo levate le penne, così delle rugne di seta che i bachi lasciano ne' scannelletti dove han fatto il bozzolo.* — *Ross. Agr. Cecat.* 3. 2. 287. (C) [illegible] utilissimamente al lume e insa- [illegible] se li divorano. *Salvin. Annot. Fier.* 424. Questo verbo *ustolare* [illegible] venga evidentemente dal lat. [illegible] bare. [illegible], che [illegible]

2. *Abbrustolire, Carbonizzare leggermente alla superficie. Trinc. Agric.* 60. (C) Sarà bene abbruciacchiarle (*le bruche*), o come altri dicono, abbrostolirle.

3. *Scottare i porci all'acqua bollente prima di levar loro il pelo. Michel. Viagg.* 9. 330. (C) Dopo d'aver ammazzati, abbruciacchiati e rasciuati col coltello i porci.

4. *Seccare, Inaridire. Detto dei vegetabili. Targ. Alimurg.* 28. (C) Il predominio di [illegible] state strigne le biade serotine, le abbruciacchia. E 311. Le quali (*stille di acqua*), a guisa di lenti o palline di cristallo, facendo refrangere e diventare convergenti i raggi del sole, abbruciacchiano la superficie delle piante, che corrisponde al loro fuoco. E 375. Erano (*le foglie*) abbruciacchiato di secco.

ABBRUCIACCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* ABBRUCIACCHIARE. *Targ. Alimurg.* 200. (C) Siccome questa leggera fumigazione riscaldò poco la terra sulla quale bruciò la paglia, così l'erba tenera del grano, restata [illegible]chiata, rinnesse presto dalle barbe.

2. *Carbonizzato leggermente sulla superficie. Not. Malm.* 546. (C) *Incrojato* si dice un cuojo che per essere stato presso al fuoco, sia divenuto duro e grinzoso, ed il simile una cartapecora abbruciacchiata.

3. *Abbronzato. Not. Malm.* (*Al passo del Cant.* 6. 52. Le statue sono abbrustolite e scure Mummie.) *Abbrustolite*, qui vuol dire unto dal [illegible] con un [illegible] abbruciacchiate. [illegible] adopera [illegible]

ABBRUCIAMENTO. S. m. *Da* ABBRUCIARE. *Lo abbruciare.* [illegible] *Cal.* 11. [illegible] abbruciamento [illegible] ritrovato [illegible] per [illegible] abbruciamenti. [illegible] mento sul luogo delle paglie, stoppie, erbe e legni.

2. *Arsione, Incendio. Fr. Giord. Pred.* R. [illegible] la terra. [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 68. Il medesimo Seneca [illegible] solazione a Marcia tratta [illegible] dice, [illegible] legna, così fatto un fuoco [illegible]

3. [illegible] *Sagg.* 2. [illegible] Ciascuno [illegible] nelle [illegible] E. 385. [illegible]

4. [illegible] *Disc. Com.* 13. [illegible] *parti* [illegible] un certo grado di [illegible] che noi per [illegible]

mamo caldo soave, ovvero una violenta dissoluzione di parti con molto nostro dolore, la quale scottamento o abbruciamento vien detta.

ABBRUCIANTE. *Part. pres. Da* ABBRUCIARE. *Che abbrucia.*

2. *Che prosciuga, Che riarde. Cresc. Agric. volg.* 157. (*L'occhio della vite*) con alcuno pannicello si cuopra, bagnato in sottile umore, e con questo alimento, [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible] *Mend.* [illegible] cianti. [illegible]

ABBRUCIARE [illegible], **ABBRUGIARE**, **ABBRUSCIARE** e **ABBRUSIARE**. [illegible] *Consumare* [illegible] *Ardere.* [T.] *Comunicare al corpo un calore, il* [illegible] *sovente con luce, che tenda a consumarlo.* — [illegible] D. G. E. sotto Urc, Bruciare *forse da* Per ustiare, come Brustolare da Per ustolare. [T.] *Lo slavo* Vrucerale *Calore più o meno intenso, e viene dal verbo* Vrit, *che ha il doppio senso del lat.* Fervere, *cioè* [illegible] *calore e del fervere di pentola d'acqua. Questo più ampio senso spiegherebbe, perchè i Toscani usino* Abbruciare *in senso di* Scottare, *cioè di calore senza fuoco.* — *Pap. Lett. Fuoc.* 19. (C) Quegli [illegible] che in abbruciando qualche materia s'odono. *Tass. Op. div.* 4. 312. Giugnendosi legno al fuoco, diviene sì ardente, che non solo abbrucia le [illegible] verdi, ma consuma anche le pietre [illegible] *Disc. Com.* 14. Io so benissimo ch'un fulmine, e [illegible] tardo, abbrucerà quasi in uno stante [illegible] e che un pezzo di legno, gettato in una fornace [illegible] abbruciato più tosto, che sopra un fuoco [illegible] *Soder. Colt. Ort.* 4. Abbruciato [illegible] rinascerà. *Car. Lett. Tomit.* [illegible] *Gh.*) Per rallegrarsi [illegible] *Bart.* [illegible]

[illegible] [M.] La mortella s'abbrucia [illegible] Incenso che si abbru- [illegible]

Quasi prov. Benciv. Esp. Patern. volg. 93. (C) Lo gatto domestico abbrucia più sovente sua coda che non fa il salvatico.

E fig. Benciv. Esp. Patern. volg. 93. (C) Arde ed abbruscia la roba di verginitade e di castitade.

[illegible] V. *e* N. *pass. Vett. Colt.* 37. (C) S'egli intervenisse che l'oliveto abbruciasse. *Soder. Colt. Ort.* 160. Una sorta di [illegible] che non abbrucia al fuoco. *Pap. Nat. Cald.* 88. Quando i raggi ordinarii nello abbruciare sono arrivati a quella parte di se medesimi. *Giambull. Stor. Europ.* 65. Una maniera di fuoco [illegible] dentro nell'acqua.

[illegible] *Disc.* 1. 69. La materia che è [illegible] il fuoco vibrato dall'ardente [illegible] del concavo specchio, dall'effetto detto ustorio [illegible] nera, in un attimo s'accende e s'abbru- [illegible] *Disc. Com.* 13. (C) Gran maraviglia è che in tanti secoli [illegible] una volta venuta a siffatta [illegible] *S. Ag. C. D. volg.* 2. [illegible] si dissolveranno, e gli elementi [illegible] per lo [illegible]

3. [illegible] 2. [illegible] E 244. [illegible]

[illegible] 15. [illegible] *Rim.* 2. 201. [illegible] vive.

[illegible] P. T. 87. Tanto vale il parpaglione [illegible] intorno al fuoco, che si s'abbrucia [illegible]

4. [illegible] *Adr. Plut. Op.* 2. 121. Abbruciare i morti.

[illegible] *Pucc. Lett. Mer.* 21. 155. (C) E converrà [illegible]

5. **Abbruciar cera e olio.** [illegible] *per* [illegible] [M.] *Per consumare* [illegible]

6. *Appiccar fuoco, Incendiare. Machiav.* [illegible]

Guerr. 4. 284. (C) Annibale avendo abbruciato intorno a Roma tutti i campi, fece solo restare sani quelli di Fabio Massimo. [illegible] Lor. 84. [illegible] ruba, saccheggia, e abbrucia quanto trova. [illegible] 1. 150. Come [illegible] fare [illegible] la [illegible] del [illegible] Ar. Fur. 38. 6. Quel [illegible], [illegible] dentro ai fiumi. Per abbruciar [illegible] Segn. Stor. 3. 93. [M.] Abbruciarsi [illegible] lazzo [illegible] Comment. 304. (C) [illegible] palazzo e l'abbruciarono. [illegible] 2. Quel [illegible] Riccard. 7. 3. [illegible] sue. [Cam.] M. Op. 8. 155. Di nuovo il solar carro farla dare Nelle man di Fetonte, Perchè venisse ad abbruciare il mondo.

Neutro. Pros. Fior. 3. 1. 208. [M.] *Pros. Fior.* 3. 1. 208. Egli è dovere che se la casa abbrucia, anch'ei si riscaldi. — *Anguill. Ovid. Metam.* 2. 76. (C) Caucaso abbrugia. *Il Lat.* Caucasus ardet. [B.] *Virg.* Jam proximus ardet Ucalegon.

E ass. Salvin. Annot. Fier. 404. (C) Danno segno colla campana, che in qualche luogo abbrucia, perchè il vicinato accorra a spegner il fuoco appreso.

7. [T.] *Scottare senza fuoco. D'acqua bollente o simile. Più sovente* Bruciare. [Cam.] *Plaut.* Nam mihi nimius calor comburebat gutturem.

8. *Scottare i porci nell'acqua bollente per levarne il pelo. Sacch. Franc. Nov.* 1. 171. (C) Avendo [illegible] porco, abbruciato (*scottato coll'acqua bollente*) [illegible] concio.

9. *Fig. Tormentare. Detto del fuoco dell'Inferno e del Purgatorio. Att. e N. D.* 2. 25. (C) Per tutto il tempo che 'l fuoco gli abbrucia (*i lussuriosi* [illegible]) *tutto il tempo della loro purgazione. Segner. Mann. Febbr.* 26. 2. Chi ha più sfoggiato dovrà laggiù più abbruciare.

10. *Diseccare, Render arido per soverchio o per difetto di calore, o per sottrazione d'umore e sim.* [illegible] *Riardere. Targ. Alimurg.* 9. (C) Quando (*il vento nord-ovest o maestro*) tira la vernata, fa sereno e diaccio assai; e addiaccia i fiumi, la terra, l'erbe e le piante, e le abbrucia, ed in poche ore risecca la terra; però lo chiamano mangiafango. *Vett. Colt.* 66. — *Dav. Colt.* 169. Scapezza il nesto col pennato, e non colla sega, la quale, fa' se tu sai, riscalda e abbrucia le marze. (*Il Bandi legge* riscalda ed abbrucia, *omettendo le marze.*)

N. pass. Soder. Tratt. Alb. 107. (C) Sopravvenendo poi freddo, s'abbruciano (*gli arbori*) ed arrostiscono, non avendo modo di prevalersi del loro umore.

11. *N. ass. Soder. Tratt. Alb.* 174. (C) Brinate che abbruciano. *E appresso.* Per antiperistasi, o contrapposizione, si fa che il freddo ancora abbrucia, tuttochè sia questo proprio del fuoco. [B.] *Hor.* Frigus adurit. — *E appresso.* I troppo gran caldi abbruciano, perchè, riserrata la terra, non possono gli arbori [illegible] alersi dell'umor necessario.

12. *Si dice anche di alcune cose che hanno la* [illegible] *effetti* [illegible] *fuoco,* [illegible], *come degli acidi concentrati, della pietra infernale, ecc.* [T.] *I liquori abbruciano lo stomaco, i visceri.*

13. *Dicesi del caldo.* [T.] Si abbrucia dal caldo. Io abbrucio *nel pr. e nel trasl.*

14. *E di alcuni morbi, come della febbre, degli umori e delle malattie della pelle. Soldan. Sat.* 1. (C) Quell'umor che l'uman sangue abbrugia. (*Gh.*) Detto ciò, *a imitazion di Giovenale.* Quid referam quanta siccum jecur ardeat ira? [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 441. O se io messi mai piedi in casa sua, che 'l foco di Sant'Antonio abbruci le carni mie.

[illegible] *Nerl. Comment.* 213. (C) Uno infermo che abbruciasse di febbre ardentissima.

15. *Fig. Riferito ad animo, passione, volontà, desiderio. N. e N. pass. Borgh. Sele. Tertull. volg.* 184. (C) È meglio accasarsi che bruciare. [illegible] Quanto è meglio non maritarsi e non abbruciarsi? [T.] *Paul.* Melius est nubere, quam uri. [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 75. I segnali non sono men fieri nella malattia d'amore. Parole interrotte, cocenti sospiri, a mezzo al parlare il pianto, cornare d'orecchi, abbagliamento d'occhi, sentirsi abbruciare, non aver posa nè dì, nè notte. [Camp.] *Volg. Art. Am.* II. Demofoonte essendo dinanzi a Fillida, abbruciòe più tempo [illegible]

16. [illegible] *In genere per* [illegible] abbruciato. [Cam.] [illegible] *Agg.* [illegible]

Tosc. 31. Donna che ti stringe, e le braccia al collo ti cinge, poco t'ama, e molto finge, e nel fine ti abbrucia e tinge.

17. **Abbruciare,** *e più com.* **Bruciare** *in signif. neut. vale Aver bisogno grande di danaro. Modo basso.*

18. **Avere abbruciato l'alloggiamento.** *Prov. Aver fatto in qualche luogo cosa che non convenga, per la quale uno non vi possa più tornare.* [T.] *Come esercito che toglie a se gli agi e la sicurezza della dimora dalla quale si parte.* — *Allegr. Rim. Lett.* 94. (C) Per mostrargli ch'io non sol me ne partii volentieri e presto, ma n'abbruciai l'alloggiamento, ecco ch'io gli rispondo.

19. (Chim.) Selm.] *Di qualsivoglia sostanza anche non combustibile, per es. un sale che per opera* [illegible] *altera* [illegible] *Ner. Art. Vetr.* 1. 3. Il fuoco sia temperato [illegible] s. abbruci e guasti il sale.

ABBRUCIARE [illegible] *art. prep.*) *S. m. Abbruciamento. Borgh.* [illegible] *Tertull. volg.* 191. (C) Senza baldo, col solo abbruciare de' profumi s'idolatra.

ABBRUCIATICCIO. *S. m. Quel poco che rimane delle cose abbruciate, o anche la cosa leggermente abbruciata.* Bruciaticcio, *più com. Bart. Dant. Vit. Borgh.* 21. 4. 29. (C) Avea sentito un così gran puzzo d'abbruciaticcio, ch'era corso a guardarsi le vesti e toccarle, dubitando d'averle abbrustolite in dosso. *Aret. Rag.* (*Cit. dall'Alberti.*) (*Gh.*) La gonnella che puzza di abbruciaticcio, ti scopra il carbone che la guasta. — *Com.* O che puzzo d'abbruciaticcio! Non mangiar l'abbruciaticcio.

ABBRUCIATICCIO. [T.] *Agg. Leggermente abbruciato in parte.*

2. *Per simil. Alquanto inaridito, Alquanto secco, Alquanto riarso. Soder. Tratt. Alb.* 28. (C) Il vento [illegible] *alberi*), e li fa bistorti, raggricciati [illegible]

3. *Aggiunto di colore ritraente da quello delle cose arsicciate. Baruff. Canap.* 83. (C) Questi (*arbusti*) a color diverso, abbruciaticcio e nulla verde, anzi tirante al nero.

ABBRUCIATISSIMO. *Agg. superl. di* ABBRUCIATO.

2. *Fig. Detto del sangue adusto. Red. Cons.* 1. 114. (C) Il suo sangue è imbrattatissimo di sieri analoghi all'acqua forte, ed è abbruciatissimo.

ABBRUCIATO, *e antiq.* **ABBRUGIATO, ABBRUSCIATO** *e* **ABBRUCIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ABBRUCIARE, *ecc.*

2. *Incotto, Abbronzato. Dant. Inf.* 15. (C) Il viso abbruciato non difese La conoscenza sua al mio intelletto. *But. Com.* 1. 405. Con tutto che fosse arso lo suo volto, per siffatto modo lo raguardai, che il mio intelletto ebbe conoscenza di lui (*di ser Brunetto*). *Bocc. Decam.* 7. 168. Parve nel muoversi che tutta la cotta pelle le s'aprisse ed isclimantasse, come veggiamo avvenire d'una carta di pecora abbruciata, se altri la tira.

3. *Arso, Incendiato. Giambull. Stor. Europ.* 114. (C) Co' legni mezzi abbruciati,... si gittarono a terra ferma. *Pulc. Luig. Morg.* 27. 269. Arsa la terra, e gli alberi abbruciati. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 2. 74. A [illegible] ciati gli al [illegible] *Virgin. Epis. Ovid. vol.* [illegible] (C) L'abbruciata Troja. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 67. Città [illegible] abbrusciata e guasta. *Tass. Lett.* 5. 531. (C) L'abbruciata (*torre*) da Gioruda. *Red. Lett. Cam.* 2. 223. Tra le rovine de' [illegible] abbruciati [illegible] se ne stava [illegible] mente dormendo.

[illegible] [Cam.] *Adr. Plut.* 2. 366. Trenta navi [illegible] abbruciate dalla saetta folgore.

4. *Nel signif. del* § 8 *d'*ABBRUCIARE. *Franch. Sacch. Nov.* 1. 146. [M.] Abbruciati e sparati (*i porci*).

5. *E nel signif. del* § 10 *di* **Abbruciare.** *Vett. Colt.* 25. (C) Truovansene ancor pochi degli ulivi giovani, che non abbiano almanco da un lato secca ed abbruciata la buccia. *Soder. Tratt. Alb.* 128. Quelli (*alberi*) che hanno copia (*del succhio*) più presto s'insetano, eccettochè nel melagrano e nel fico, che, sebbene sono abbruciati secchi, l'indugiare è inutile. *Marchett. Lucrez. volg.* 296. Dall'ardenti aure [illegible]

6. [illegible] *calore, e* [illegible] *soluzione* [illegible] *anco d'ora inconveniente e dannosa.*

[illegible] *Magal. Lett. scient.* 37. Quando [illegible] mezzogiorno sotto un sole abbruciato [illegible] *La forma del part. pass. invece dell'attivo.*

7. **Abbruciato di danaro,** *e anche semplicemente* **Abbruciato.** *Spiantato, Ridotto al verde.* [illegible] *Tosc.* [illegible] 216. [illegible] per [illegible] volo, abbruciati di [illegible], per [illegible] garbugli. E *Sesin.* [illegible] e sempre stava abbruciato. *Salv. Spin.* 2. 3. Che altro segno vuo' tu di questo, che al potere io esercitare un mestiere, da aver sempre la borsa piena, dico del notaio? ed esser già quindici anni ch'io l'ho dismesso, per attendere a' miei trastulli che mi tengono sempre abbruciato?

(Ar. Mes.) [Cont.] *Dicesi dai fabbri* abbruciato *un pezzo di ferro o d'acciajo, il quale, per essere rimasto troppo a lungo in mezzo a fuoco violento di carboni, ebbe agio di ordinare e disporre le sue molecole secondo la natural loro tendenza alla cristallizzazione, e si* [illegible] *molto carbonio, di modo che divenne quasi un pezzo di ghisa a grana assai grossa, e si riduce in frantumi sotto i colpi del martello.*

ABBRUCIATORE. *Verb. m. di* ABBRUCIARE. *Che abbrucia.* [illegible] *tosc.* 3. 22. (C) Quello specchio, abbruciatore e distruggitore di tutte le cose, raccogliendo i raggi solari, scioglie e dissipa il diamante, e tutte le gioje e pietre durissime strugge e fonde. *E appresso:* Io credo che l'invenzione degli specchi o cristalli abbruciatori, che comunemente ustorj si appellano, sia antichissima. (*Qui può prendersi agg.*)

2. *E in forza di sost.* [Cors.] *Plut. Adr. Op. Mor.* 3. 93. I catacausti, cioè abbruciatori e maestri di sepoltura.

ABBRUCIATRICE. *Verb. f. di* ABBRUCIARE.

ABBRUCIATURA. *S. f. Da* ABBRUCIARE. *Soder. Colt. Ort.* [illegible] Abbruciatura di [illegible] di cervo, o di capra [illegible] *la polvere di corna abbruciate.*

2. [illegible] Bruciatura.

3. (Veter.) **Abbruciatura della suola.** *Adustione di questa parte dello zoccolo nella specie cavallina, avvenuta per applicare e mantenere troppo a lungo in contatto colla cornea il ferro troppo caldo e rovente.*

† **ABBRUGIARE.** *V.* ABBRUCIARE.

ABBRUMATO. *Agg. Da* BRUMA. (Mar.) [Fine.] *Bastimento o pezzo di legname abbrumato, cioè Tarlato, Roso dalla bruma. V.* BRUMA.

ABBRUNAMENTO. *S. m. Da* ABBRUNARE. *Lo abbrunare.*

2. *Nel signif. del* § 2 *di* **Abbrunato.** *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Per rimediare allo abbrunamento della faccia cagionato dal sole.

ABBRUNARE. *V. a. Fare, Render bruno.*

2. *N. ass. Imbrunire, Farsi bruno.* [T.] Imbrunire *è il passaggio dal chiaro al bruno.* Abbrunare *è più, ma non è comune.* — *Capp. V. Parafr. Salm.* 201. (C) Nè vi raffreni il celebrarlo mai, Se notte abbruna, o giorno accende i rai.

3. *N. pass. Mettere il bruno, Vestirsi a bruno in segno di lutto. Fr. Giord. Pred.* 14. (C) Si abbrunano con veli.

ABBRUNATO. *Part. pass. e Agg. Da* ABBRUNARE.

2. *Incotto dal sole, Abbronzato.* [Camp.] *Volg. Bib. Cantic.* 1. *Rubr.* È abbrunata per cagione del sole. [T.] *Cant.* Decoloravit me sol.

3. *Vestito a bruno, A lutto. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Così abbrunate si fanno vedere. *Dat. Vegl.* 211. Dalla malinconia del sembiante e da un nero velo ch'egli aveva avvolto al cappello, ben si scorgeva esser dolente e abbrunato per la morte... *Fortig. Ricciard.* 15. 35. Chiusa Despina si fece un gran pianto Dalle abbrunate femmine pietose. [T.] *La donna è abbrunata, se veste tutta a bruno. L'uomo è abbrunato pur con un velo nero al cappello o al braccio. Oggidì le lettere sono abbrunate con orlo* [illegible] *cuocere le anime candide della pedanteria del dolore.*

4. *Fig. e per ischerzo. Panciat. Cical.* 3. 1. 196. (C) Ell'erano (*le padelle*) tanto ben comparse abbrunate.

ABBRUNIRE. *V. a. Far bruno.* [T.] *Del color della pelle. È più comune che* Abbrunare, *e non ha il senso del vestire a lutto.* [Camp.] *Volg. Bib. Cantic.* 1. Non considerate, perchè io son fosca, perciocchè 'l sole m'ae (*m'ha*) abbrunita. (*Il testo* Decoloravit.)

2. *Trasl. Render oscuro, cioè Difficile a intendersi. Passav. Specch. Penit.* 220. (C) Alquanti men [illegible] che gli altri, come sono i Toscani, malmenandola (*la Sacra Scrittura*), troppo la insucidano e abbruniscono.

3. *N. e N. pass. Divenir bruno. Giamb. Introd. Virt.* 322. (C) Il colore delle sue armi, che era candidissimo in prima, s'offuscòe un poco, e cominciò

ad abbrunire. [Camp.] Volg. Art. Am. 1. Li corpi si abbrunìsce [illegible] campo.

E colla particella Si sottintesa. Strat. Mor. S. Greg. volg. (C) La mia pelle è abbrunita sopra di me.

ABBRUNITO. *Part. pass. e Agg. Da* ABBRUNIRE.

† **ABBRUSCARE** *e più comun.* **BRUSCARE.** *Voce di alcuni dialetti nel senso di* Abbrustolire, Tostare.

2. (Art. Mes.) *Presso i Toscani è quel bruciare che si fa, con fiamma di paglia, certi peli troppo lunghi di un cappello nel manipolarlo. E si dice anche* Abbrustiare. [Car.]

3. Mar. [illegible] *Abbruciare la pece dei comenti e la vecchia spalmatura della carena, mediante* [illegible] *accese.* V. BRUSCA, CARENARE, [illegible]

ABBRUSCATO. *Part. pass. e Agg. Da* ABBRUSCARE.

2. *Tostato.* [M. F.], *Malesp.* [illegible] Abbruscare, stritolare, sgretolare. L'abbruscato buon cacio.

† **ABBRUSCIARE.** *V.* ABBRUCIARE.

ABBRUSTIARE. *V. a. Mettere alquanto alla fiamma gli uccelli pelati per tor via quella peluria che rimane dopo aver loro tratte le penne.* Abbruciacchiare *più com. in Firenze.* (Fanf.) [T.] *Aff. a* bustum, [illegible]

2. *Fare un arrostito.* [Cors.] *Bart. Geog. Mor.* 14. [illegible] avean presi, faltone carne, e un po' poco abbrustiatala, sol che tuttavia insanguinasse mangiavoli.

3. *Abbruscare.* V. § 2 di Abbruscare.

4. *Tostare.*

ABBRUSTIATO. *Part. pass. e Agg. Da* ABBRUSTIARE.

2. *Tostato.* *Niccol. Pros. Tosc.* 3. 187. (C) Fatto apprestare [illegible] seco portare il carico d'un otricello di vino, e d'un vasel d'olio, e di farina d'orzo abbrustiata. *(Parla di Giuditta che va ad Oloferne.)* *Bart.* [illegible] 221. Senza altro pasto onde vivere, che [illegible] di riso abbrustiato e secco.

ABBRUSTIRE
ABBRUSTITO } *V.* ABBRUSTIRE, *ecc.*

ABBRUSTOLARE
ABBRUSTOLATO } *V.* ABBRUSTOLIRE, *ecc.*

ABBRUSTOLIMENTO. *S. m. Da* ABBRUSTOLIRE. *Lo abbrustolire.*

ABBRUSTOLIRE *e* **ABBROSTOLIRE**, *e meno com.* **ABBRUSTOLARE** *e* **ABBROSTOLARE.** *V. a.* [T.] *Porre le cose a fuoco* [illegible] *e non ardano* [illegible] *più o meno.* [illegible] *non solamente del fuoco, ma da un forte calore.* [T.] Si abbrustolisce il pane, che [illegible] *Sod. Colt. Ort.* [illegible] Altri [illegible] le foglie del ramerino fra due tegole [illegible] nel forno caldo.

[illegible] *pass.* *Red. Lett. fam.* 3. 78. (C) Ho provato alla candela [illegible] quel cerume della quarta spezie [illegible] si liquefà, ma s'abbrustolisce come a [illegible] col pane.

2. [illegible] *Not. Malm.* 452. (C) Abbrustolire [illegible] *che* [illegible] *pelli* [illegible] *levare colle mani.* [T.] *Non è questo il senso d'oggidì.*

3. [illegible] [Val.] *Fortig. Ricciard.* 23. 68. O San Piero, San Piero, la tua graticola, Ove insieme con [illegible] Abbrustolivi triggole o sardella [illegible]

4. *Tostare.* [T.] *Si abbrustolisce il caffè, che* [illegible] *più proprio* Tostare.

5. [illegible] *pelle* [illegible] *significa* Diseccare, Abbrunire. [T.] *Il fuoco, il sole abbrustoliscono le* [illegible]

6. *N. pass.* *Detto scherzevolmente per* [illegible] *Baldov. Lament.* 177. (C) Vogl' ire a abbrustolirmi un po' [illegible]

7. [illegible] *metallico* [illegible] *al fuoco* [illegible] *parzialmente o compiutamente* [illegible] *arte.*

ABBRUSTOLITA. *S. f.* *Leggero abbrustolimento.*

2. [illegible] *Fortig.* *Viagg.* 9. 100. (C) [illegible]

ABBRUSTOLITO *e* **ABBRUSTOLATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ABBRUSTOLIRE. [illegible] *Colt.* [illegible] (C) [illegible] abbrustolato o abbruciato, le fa [illegible]

2. *Per* [illegible] *effetto che di fuoco.* [Val.] *Comm.* [illegible] Che [illegible] *è stato passato e sul mesare un sugnaccio di poi o forte-*

mente scaldato al fuoco). *Salvin. Annot. Fier.* 464. Uscì (*Bacco*) abbrustolito dal fulmine.

3. *Abbruciacchiato.* [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 1. 19. Zampe di tordo abbrustolite alla fiamma della candela. = *Fortig. Ricciard.* 25. 88. (C) Erano vivi, e solo abbrustoliti Avevano i capelli [illegible]

4. *Tostato.* *Soder. Colt. Ort.* 138. (C) [illegible] seme del giunco abbrustolato e spolverizzato e bevuto, ferma il flusso. *Carlett. Viagg.* 1. 91. [illegible] moito bene e abbrustolite al fuoco, si disfanno sopra certe pietre. *Magal. Notiz. Chin.* 47. Del grano non arrivano a saperne far pane, quantunque arrivino a farne farina, mangiando in quello scambio del riso cotto in acqua, e poi abbrustolito e risecco. *Red. Lett. fam.* 1. 7[illegible] Acqua d'orzo abbrustolito.

5. *Incotto, Abbronzato al fuoco.* *Soder. Tratt. Alb.* 144. (C) Palo di castagno abbrustolito in punta. [illegible] 1. 171. [illegible] abbrustoliti in quella parte che deve stare sotto terra per salvargli dall'umido. *Salvin. Eneid. volg.* 7. 579. Questi di tizzone Abbrustolito armato, quei di grave Nocchiuto ceppo.

6. *Inaridito.* *Bracc.* [illegible] *Targ. Viagg.* 1. 300. (C) [illegible] *delle foglie* [illegible] stretti ed arricciati come se fossero abbrustoliti.

7. *Tinto dal sole o dal fuoco con leggero abbronzamento.* *Baldov. Decam.* [illegible] 103. (C) [illegible] arsa e abbrustolita. *Lipp. Malm.* 6. 52. Le statue [illegible] abbrustolite e scure Mummie.

ABBRUTIRE. [T.] *V. a. Rendere l'uomo simile al bruto nello stato della mente o dell'animo, o nell'atto esteriore. E anco Neutr. pass. Modo franc., non necessario, essendoci* Imbestiare, Imbestialire; *e in altri sensi* [illegible] *Perciò non registriamo gli analoghi* Abbrutimento *e* Abbrutito.

ABBRUTTIMENTO. [T.] *S. m. verb. Da* ABBRUTTIRE. *Ma piuttosto nel senso del neutr. pass., cioè del farsi brutto, che dell'atto, cioè del fare.* [T.] *L'abbruttimento d'un viso piacente ha quasi sempre una cagione morale, chi potesse scoprirla.*

ABBRUTTIRE. *Rendere brutto.* *Guzz. Rim.* 1. 252. Quell'opera... scambio (*invece*) d'abbellire la cupola abbruttisce, abbassa e guasta. *Soder. Coltiv.* 47. Il musco annoja le viti e le abbruttisce.

[T.] Un colore, un vestito abbruttisce chi lo porta.

Neutr. e Neutr. pass. Divenire brutto. Più com. Imbruttire. *Ma questo dice meglio il venirsi quasi formando per gradi la bruttezza. L'Abbruttire denota la bruttezza per così dire matura.*

[T.] *Anco una cosa abbruttisce, nè di cosa direbbesi forse* Imbruttisce.

ABBRUTTITO. *Partic. pass. d'*ABBRUTTIRE.

E anco del Neutr. pass. Divenuto brutto. [T.] Com'è abbruttita! per voler essere troppo bella.

ABBUJAMENTO. *S. m. Da* ABBUJARE. *L'abbujare.*

ABBUJARE. *V. n. Far bujo.*

2. *Dell'oscurarsi per notte o per intercezione di luce.* *N. pass.* [Val.] [illegible] *Fier.* 3. 59. Bisognerà che si [illegible] più volte prima [illegible] l'esperienza. *Fortig. Ricciard.* 6. 21. Pria che s'annotti e il chiaro ciel s'abbui. *Pallav.* [illegible] 41. Venuta la sera, imbrunitasi l'aria, abbujatosi il cielo.

Aver. Giur. Lez. Tosc. 2. 47. (C) Tosto che si spegne la lucerna, e con qualche opaco corpo s'impedisce [illegible] passo alla luce, s'abbuja, nè più si vede. *(Qui N.* [illegible]*)*

[T.] *Impers.* [illegible] 2. 17. Salir pria che s'abbui [illegible] *Toscana.* *Car. Long. volg.* [illegible] La sera in sull'abbujarsi, ecco Endrome che torna. *(Qui sostant.* [illegible]*)*

3. *Dell'oscurarsi per nube.* *Impers.* [Val.] *Car. En.* 3. [illegible] l mare.

Impers. [illegible] *Moon.* [illegible] 27. 2. (C) [illegible] riparo da venti, dalle tempeste, da turbini, dalle [illegible]

4. [illegible] *per cecità.* *Neut.* [T.] [illegible] *per* [illegible] *di luce.* *S'abbujano gli occhi da* [illegible] *e da turbazione dell'animo.* *Fortig. Ricciard.* 16. 27. (C) Vincer si deve ed atterrar costui [illegible] destra gli s'abbui.

5. *Fig.* [illegible] *dell'aspetto per turbamento* [illegible] *Dant. Parad.* [illegible] *N. pass. e* [illegible] [illegible] *Si come* [illegible] *ma già s'abbuja* [illegible] *trista.* [illegible] *nel nostro mondo* [illegible] *manifesto ed* [illegible] *in Paradiso* [illegible] *splendore, ma* [illegible] *nell'Inferno, secondo che son triste le menti,*

con l'anime de' dannati le loro [illegible] *esteriormente.* [illegible] *Dant.* 2. [illegible] Quanto [illegible] così abbuja e cerchia nel viso, come quando [illegible] *(s'allarga, si rischiara)* ed [illegible] viso.

6. *Riporre al vero filosofico e morale.* [illegible] *Fortig. Cap.* 3. 20[illegible] (C) Far che un velo strano Sopra nascda e non s'abbui. [T.] *Agli occhi della mente presa da errore volontario, s'abbujano a poco a poco le verità più lampanti.*

[T.] *S'abbuja la mente. Certi comentatori abbujano il testo.*

7. *Fig.* *Tacere, Pretermettere.* *Vocab. Cater.* 153. Che i Signori Accademici della Crusca... hanno abbujato invidiosamente il suo nome (*del Pergamini*) nel catalogo che fanno de' benefattori della Confraternita [illegible]

[T.] *Di cosa che si metta via per non ne fare* [illegible] *prudenza, o viltà, o connivenza. Anche* [illegible] abbujata, *sottintesa* la faccenda, *o sim.* *La* [illegible] *contro persona, che ha compiuto* [illegible] *abbuja in tempo la cosa, e la fa* [illegible]

ABBUJATA. *S. f. Soltanto al figur.* Dare un'abbujata a una cosa [illegible] *Fare che non se ne parli più,* [illegible] di Abbujare, § 7. [M. F.]

ABBUJATO. *Part. pass. e Agg. Da* ABBUJARE. *Magal. Lett.* [illegible] [illegible] cristallo nel [illegible] che si [illegible] e sole restando a campo [illegible] di [illegible] parete [illegible] esterna, dipoi [illegible]

2. *Nel signif. del* § 5 di Abbujare. *Salvin. Disc.* 2. 4[illegible] (C) [illegible] vedova [illegible] passo, [illegible] l'aria del viso rannuvolata, e per [illegible] il riso, che la rilucentezza di quello, abbujato e coperto.

3. *Nascoso, Occultato.* *Giglio Voc. Pres.* [illegible] Dormenti in qualche riposto [illegible] abbujati.

ABBUJATORE. [T.] *S. m. verb.* *Da* ABBUJARE. [illegible] [T.] Governi abbujatori, [illegible] oscurantisti.

ABBUJATRICE. [T.] *S. f. d'*ABBUJATORE. [T.] Scienza abbujatrice [illegible] Critica abbujatrice della storia vera.

† **ABBUNDARE** *e derivati.* V. ABBONDARE.

† **ABBUONAMENTO.** V. ABBONAMENTO.

ABBUONARE. V. ABBONARE.

ABBUONIRE. V. ABBONIRE.

ABBUONO *e* **ABBONO.** *S. m. Da* ABBONARE. *Il far buono, Approvazione d'un conto, d'una partita.*

2. [T.] *Quindi scontare sopra una cosa in favore di uno de' contraenti.*

ABBURATTAJO. *S. m. Da* ABBURATTARE. *Chi abburatta.*

2. *Per simil. e per ischerzo e nel Fem.* *Bracciol. Son. Lod. Len. son.* 69. (Gh.) E così (*come la fornaja che abburatta*, la Fortuna abburattaja Par che 'l genere uman rivo[illegible] e sc[illegible]

ABBURATTAMENTO. *S. m. Da* ABBURATTARE. *L'abburattare.*

2. *Detto della cosa abburattata.* *Libr.* [illegible] *Donn.* (C) Si vagliono de' residui dello abburattamento più grosso.

3. *Fig.* *Discussione, Disamina.* *Salv. Infarin. Sec.* 6. 2. (C) Essendo in questo abburattamento riuscita la crusca nella misura superiore i tre quarti. [T.] *Fam. e pericoloso a ripetere dopo la storia del Tasso.*

ABBURATTARE. *V. a. Cernere, Separare la farina dalla crusca, per mezzo del buratto ed anche dello staccio.* *Benciv. Esp. Paternost. volg.* F. R. 48. (C) Quegli ch'abburatta la farina, e discevera la crusca dal fiore della gentil farina. *Not. Malm.* 393. Il qual moto s'assomiglia a quello di chi abburatta la farina collo staccio.

Neut. *Fag. Com.* 7. 328. Poi quando l'abburatta, Quando fa la polenda, insomma ogni faccenda Fo sapere.

Vill. G. 884. (C) Si facea pane della farina del grano del Comune senza abburattare, o trarne crusca. *Baldov. Lament.* 56. E sentii farmi il cuor come lo staccio, [illegible] si mette a abburattare. *Med. Lor. Canz. Ball.* 4. [illegible] andate per la via Par ch'abbiate abburattato.

N. pass. *Minucc. Annot. Baldov. Lament.* 59. (C) Sentii palpitarmi, ondeggiarmi il cuore, come fa lo staccio che è scosso in qua e in là nell'abburattarsi, cioè nel separarsi la farina dalla crusca.

2 *Fig. Discutere, Ventilare, Disaminare, nel qual signif. diciam* [illegible] *Stacciare.*

3 *Malmenare, Dibattere. Scuotere alcuno in qua e in là, presa la similitudine dal moto che fa il buratto e lo staccio nel* [illegible] *la farina.* [illegible] *Franc. Nov.* 1. 152. (C) [illegible] in terra, e la donna [illegible] e abburattare per lo modo [illegible] *Tac. Stor.* [illegible] 250. [illegible] abburatta [illegible] qua e là [illegible] che la [illegible] ondeggiava. [illegible] Agebatur huc illuc Galba, vario turbae fluctuantis impulsu.)

4 *Trasl. Malmenare, Strapazzare. Borg. V. Descr. Serm.* 3. [illegible] [illegible] e strascinarla, e abburattarla [illegible] *Lett.* [illegible] 192. [illegible] *del* [illegible] abburatta [illegible]

5 *Per simil. e fig.* [illegible] con fatti o con parole. [illegible] *Lett. fam.* 8. 109. (C) Mandò per Michele, e abburattatolo un pezzo, gli venne a questa conclusione.

N. ass. Varch. Ercol. 104. (C) A uno che per trastullare un altro o aggirarlo con le parole lo manda ora a casa questo, e ora a casa quell'altro per trattenerlo, si dice abburattare e mandar da Erode a Pilato.

6. *N. pass. Muoversi in qua e in là, Dimenarsi. Lipp. Malm.* 6. 39. (C) Non tanto s'abburatta per la rogna, E pe' bruscol che vanno alla golet.a, Quanto che [illegible]

7. *Fig.* [illegible] *Menz. Sat.* 143.

8. *N. pass.* [illegible] *Confondersi,* [illegible] *Cecch. Serv.* [illegible] cervello non si abburatti [illegible] [illegible] che credono che l'innamorarsi faccia uscir [illegible] del cervello.

ABBURATTATA. *S. f. Quella quantità di farina che si mette in una sola volta nell'abburattatoio, e anche l'Abburattare.* [illegible] [illegible]

2. *Fig. Nel signif. del* § 7 *di* Abburattare.

ABBURATTATINA. *S. f. dim. di* ABBURATTATA. *Anco nel fr.*

ABBURATTATO. *Part. pass. e Agg. di* ABBURATTARE. [illegible] farina [illegible] grano abburattata. [illegible] *Masc.* 2. [illegible] Farina [illegible] di grano d'orzo [illegible] [illegible] *Prat.* [illegible] 4. 29. (C) Farina abburattata senza la crusca. *Targ. Alimurg.* 48. Pane cotto di farina abburattata.

2. *Fig. Discusso, Ventilato, Disaminato. Varch. Boez. Volg.* 101. Quistione antica da M. Tullio..., fortemente ricerca e abburattata.

3. [T.] *Tr. fam., ma che può convenire anche a scritture gravi. Uomo o popolo abburattato tra due o più forze avverse a lui, e forse anco tra idee, che lo traggono in parti contrarie.*

ABBURATTATORE. *Verb. m. di* ABBURATTARE. *Che abburatta. Libr. Segr. Cos. Donn.* (C) Abburattatori della farina.

ABBURATTO. *V.* BURATTO.

ABBUTO. *V.* AVUTO.

ABDICANTE. [T.] *Part. pres. di* ABDICARE. *Anche come Sost.* [illegible] l'abdicante può in quell'atto [illegible] più [illegible] che mai.

ABDICARE. [T.] *V. a. Rinunziare in modo solenne alla potestà di governare. Lat.* Abdico. [T.] *Abdicare l'impero, il regno, la corona, il consolato, la dittatura.*

[T.] *Anche assol.* Napoleone abdicò.

2. [T.] *Abdicasi anco la potestà non suprema, ma un ufficio* [illegible] *Abdicasi per lo più potestà da altro tempo tenuta, rinunziasi anco a* [illegible] *profferta.*

3. [T.] *Per estens.* Abdicare un diritto, la propria libertà, *nel qual senso lo aveva la giurisprudenza romana.*

[T.] Abdica anco un popolo i diritti propri, la [illegible]

4. † *Quindi per Rigettare, Rinunziare in genere* [illegible] [illegible] *Bott. Morel. Op.* 1. 27. [illegible] così [illegible]

5. † [illegible] *donna. Bocc.* [illegible] 195. [illegible]

6. *Tra' Romani, il padre vivente abdicava il figlio* [illegible] *e scacciandolo di casa, il quale atto potevasi ritrattare.*

ABDICATIVO. [T.] *Che ha forza o intenzione o significato di Abdicare. Non com. De Luc. Dott. volg.* 11. 3. 23. (C) Rimanse estintiva, che altri dicono abdicativa.

ABDICATO. [T.] *Part. pass. Da* ABDICARE. [T.] [illegible] *potestà abdicata.*

2. [T.] [illegible]

ABDICAZIONE. [T.] *S. f. Da* ABDICARE. [T.] *Atto d'abdicazione è la cerimonia esteriore, il documento.*

[T.] *Della potestà stessa.* Abdicazione del regno.

[T.] *Della persona che abdica.* Abdicazione di Diocleziano.

2. [T.] *Abdicazione del figliuolo nella giurisprudenza romana.*

3. [T.] *Nelle consuetudini romane, atto del rinunziare alla propria libertà.*

* **ABDITO.** *Agg.* [illegible] *Lat.* Abditus. [Camp.] *Somn. Epist.* In lochi abditi e latenti.

ABDOLLAO. [illegible] *S. m. Sorta di mellone egiziano. Red. Lett. fam.* 1. 298. (C) Ho ricevuto [illegible]

ABDOME. *V.* ADDOME.

ABDOMINE. *V.* ADDOME.

ABDUTTORE. (Anat.) *Aggiunto di muscolo. V.* ADDUTTORE.

ABDUZIONE. (Anat.) *S. f. L'azione per la quale* [illegible] *in fuori le parti,* [illegible] *allontanandole dalle vicine. Lat.* Abduco, *nel senso di* Ritrarre. — Deduzione, *sin. L'opposto è* Adduzione.

ABECEDARIO e **ABBECEDARIO.** [T.] *Libretto o foglio per* [illegible] *principii del leggere, e anche l'ordine delle lettere.* [T.] *Comprare l'Abbecedario, stracciarlo, insudiciarlo.* — *Sardon. Gal. Mars. vol.* 22. (C) Le lettere dell'a, b, c, ovvero abbecedari.

2. *Scritto, le cui materie o i vocaboli sono disposte per ordine d'alfabeto. Fag. Rim.* 2. 360. (C) Do lorucci per metà.... Rifrusta repertori e abecedari.

D'Arti e Mestieri. Abecedario [illegible]

3. *Abecedario,* [illegible] *che* [illegible] *ignoranza del* [illegible]

* **ABECEDARIO.** [T.] *Agg.* Orazione abecedaria, *più com.* [illegible]

[illegible] S. Agostino [illegible] salmi [illegible] [illegible] *Martell. Ugol. Chiav.* [illegible] 12. 58. [illegible] il calendario juliano fusse notato con lettere d'alfabeto giorno per giorno come [illegible] l'uno e l'altro della medesima nota abecedaria segniamo.

† [M.F.] *Fanf. Diss. Filol. Dial.* vi. Fanciullo che impara i primi elementi delle lettere.

A BEFFE. *Posto avverb. Con dileggiamento, a fine di scherno. Modo volgare.* (C)

A BEL DILETTO. *Posto avverb. Per solo diletto, Per bizzarria, ed anche In prova, A bella posta; e si usa talora in senso ironico. Alleg.* 10. (C) Si concede questo rigresso a chi ha con tanta solennità data la volta al canto a bel diletto. *E* 38. Questo affrontava un cane talora a bel diletto. *Varch. Ercol.* I quali si credano, che voi, chi a bel diletto, chi per capriccio.

A BELL'AGIO, *e suoi composti* **A MIO BELL'AGIO, A TUO BELL'AGIO,** *ecc. Mod. avverb.* [illegible] *Con comodità, Pian piano,* [illegible] *Bocc.* [illegible] Perchè a bell'agio potessono gli spiriti andar vagando. *E nov.* [illegible] [illegible] ed erasi rivestito a bell'agio. *Pulc. L. Morg.* 2. 2. [illegible] E come fatta è la festa a bell'agio Rinaldo ne menò [illegible]

2. *Fig. Con considerazione, Ponderatamente. Cron. Morell.* (C) E fermo e attento, [illegible] a pensare. *Fir. Disc. An.* 100. A bell'agio [illegible]

A BELLA POSTA. *Posto avverb. A posta,* [illegible] *Deliberatamente, Studiosamente. Fir.* [illegible] (C) E molti [illegible] a bella posta [illegible] *Fir. Trin.* [illegible] un pochetto addietro a bella posta.

A BELLA PROVA. *Posto avverb. Lo stesso che A bella posta.* (C)

A BELL'ARTE. *Posto avverb. Con artificio, A bello studio.* (C)

A BELLO STUDIO. *Posto avverb. In prova, A posta, In* [illegible] *studio, Studiosamente. Petr. cap.* [illegible] [illegible] troncar a bello studio [illegible]

† **A BELLOTTA.** *Posto avverb. A tempo opportuno, Presto, Spesso ironicamente. Vit. S. M. Madd.* 109. (C) A bell'otta sono [illegible] il signor loro e [illegible] *il quale era già morto.*

ABELMOSCO. *S. m.* [illegible] Hibiscus abelmoschus. *L. Pianta di fusto erbaceo,* [illegible] *della malvacee della* [illegible] [illegible] *volgari* [illegible] muschino.

† **ABENA.** *S. f. Redina, Briglia. Lat.* Habena.

2. *Fig. Fr. Giord.* [illegible] *Rim.* 172. [illegible] nel ciel [illegible] non pena Chi come donna [illegible] tien per l'abena. *E* 364. Prende una forma, e tace [illegible]

ABENARIA. (Bot.) *S. f.* [D. Pont.] (Habenaria), *genere di piante della famiglia Orchidee della ginandria diandria del sistema sessuale, fondato dal* [illegible] *una specie di Orchide, che è l'Orchis Habenaria del Linneo.*

† **ABENIRE.** *V.* AVVENIRE.

A BENE. *Posto avverb. Con felicità, Prosperamente. Cron. Morell.* (C) La prima volta si sconciò in una fanciulla femmina, di poi ne fece due femmine a bene. *Alleg.* 156. Donde non esco a bene So non chi è uno stivale affatto.

2. † *fine di bene. Alleg.* 161. (C) Per l'anima nostra si fanno molti disegni, che tutti non riescono a bene.

A BENEFIZIO DI NATURA. *Posto avverb.* [illegible] [illegible] *Malm.* 2. 28. (C) [illegible] a benefizio di natura, Con due servi cercando sua ventura.

A BENEPLACITO. *Posto avverb. Ad arbitrio, A piacimento. S. Agost. C. D.* 3. 28. [illegible] fu proibita questa così furibonda ed a beneplacito licenzia d'uccidere.

A BEN ESSERE. *Posto avverb. Per ogni buon fine, Per abbondare in cautela.* (C)

† **A BEN PIACERE.** *Posto avverb. A fine di piacere,* [illegible] *Pud.* 2. [illegible]

† **ABENTARE.** *V. n.* [illegible] [illegible] *Rim.* 1. 149. (C) [illegible] [illegible] volere, Ched [illegible] non posso abentare. [illegible] *Rim.* 1. 476. [illegible] [illegible] bella, [illegible] [T.] [illegible] *che abentare.*

† **ABENTE.** *V.* ABENTO.

† **ABENTO.** *S. m. Quiete, Riposo.* (N. [illegible] 184.) *Sicil.* Abbentu. [illegible] A bento, [illegible] *che* [illegible] [illegible] Lontano da venti. [illegible] [illegible] Quiete, e il verbo Abentare *nel senso* [illegible] [illegible] Abbonacciare. [illegible] [illegible] [illegible] *Pucciand. Mart. Rim.* [illegible] 464. Amor, mercè, a Madonna [illegible] [illegible] *Nov. in V. M.* 1. 238. [illegible] [illegible] [illegible] *Colonn. in V. M.* 1. 80. Non [illegible] [illegible] [illegible] *riguardi* [illegible] *ridenti.)*

[illegible] Si disse anche Abente. *Tom. di Sass. in N. M.* 1. 204. E quanto più mi sforzo, Allora [illegible]

ABEONA e **ABEONE.** *Divinità romana che* [illegible] *Lat.* [illegible] *S. Agost. C. D.* 4. *c.* 21. Era necessario raccomandare [illegible] alla Dea Abeone gli andanti [illegible]

† **ABERENUNZIO.** *Prima pers. del pres. del verbo* [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* 1. [illegible] *V.* ABRENUNZIARE.

† **ABERGO.** [T.] *S. m. Albergo.* [illegible] *Int. Pucc. Gelm.* 22. 25. *E così* Abergare *per* Albergare, *e altri* [illegible]

A BERLINGOZZI. *Posto avverb. A forma di berlingozzi.* [illegible] [illegible] [illegible]

A BERNOCCOLI. *Posto avverb. A forma di bernoccoli.* [illegible] (C)

ABERRANTE. *Part. pres. di* ABERRARE.

[illegible] *Aberranti quelle piante che per qualche accidente di conformazione si scostano dalle* *altre specie dello stesso genere, e conseguentemente fanno eccezione ai principii fondamentali di quel tale metodo o sistema. ad esempio, piante aberranti sono* la Valeriana dioica, la Valeriana rubra, e la V[illegible] [illegible]; *la prima perchè per lo più non ha che organi di un solo sesso, le due altre, per la presenza di un solo stame, invece di tre, che è il numero abituale, o almeno predominante nelle altre specie.*

3. [T.] *Nel senso ottico può cadere opportuno.* *Luce* [illegible] *aberranti.*

ABERRARE. [T.] V. n. *Errare da. Può cadere nel senso* [illegible] *e nell'*[illegible] *meglio che nell'intellettuale e nel morale.* La luce [illegible] degli altri [illegible] raggi.

2. Trans. [Cors.] *G. Batt. Albert. Op.* 1. 18. Non aberra [illegible].

ABERRAZIONE. [T.] S. f. *Da* ABERRARE. *Nel trasl. è quasi sempre della mente, e vale non tanto errore nell'atto, quanto disposizione viziosa o morbosa o* [illegible] *le facoltà intellettuali. Onde prendesi per mania e per pazzia. Ma è modo franc.*

2. Aberrazione di mente. Med. *Turbamento o diminuzione delle facoltà intellettuali.* [T.] *Da usare con parsimonia, essendo la lingua assai ricca di modi per questa miseria della mente.*

3. Chir. [Pucc.] *Sconcerto considerevole nell'aspetto, nella struttura o nell'azione di una parte del corpo.*

4. Pat. [D. Ponz.] *Stato di perturbamento o d'irregolarità così nella struttura come nella funzione di qualche organo.*

5. Astron. *Quel cangiamento apparente nella situazione delle stelle, il quale deriva dal moto annuo della terra, combinato col moto della luce.*

6. Ott. [Gher.] *Spargimento* [illegible] *funzione del fuoco di lenti e specchi, generato* [illegible] *nelle rispettive* [illegible] *se non si corregga o compensa. È effetto o della figura di quelli, e si chiama Aberrazione di sfericità, o della diversa refrangibilità de' raggi di* [illegible] *compongono la luce, e si chiama Aberrazione di refrangibilità; questa è propria soltanto delle lenti, quella è comune a lenti e specchi.*

Di sfericità. Algar. Dial. 4. 134. L'uffizio che ne' cannocchiali [illegible] fa la lente principalissima, e [illegible] aberrazione del lume, lo fa nel [illegible] quello del Newton uno specchio concavo di metallo, [illegible] per reflessione, quello che là operavasi per refrazione.

Di refrangibilità. E 132. A ogni punto di un oggetto corrisponde nella imagine di esso, [illegible] tra loro [illegible] separato l'uno [illegible] e al [illegible] esterno non può a meno che [illegible] la imagine non riesca [illegible] confusa. Quel [illegible] perchè [illegible] del [illegible] da quel attendere che fanno i raggi [illegible] d'[illegible].

ABERTOLOTTO. [illegible] *avverb. co' verbi Mangiare, Bere e sim., vale Senza pensiero al pagamento, Senza spendere, A ufo. Modo basso e poco usato.* Pucc. Lucc. 3. 47. (C) Non mangeran così a bertolotto. *Lipp. Malm.* [illegible] La paga ai fortunati campi Elisi [illegible] mangia [illegible] a bertolotto.

† **AB ESPERTO, ABESPERTO** *e anche* **AB EXPERTO.** [T.] Avv. *Latinismo. Per esperienza. P. Rim.* 2. 92. (C) *Lasc. Mond. Cr.* 2. 181. *Buonarr. Fier.* 2. 1. (C) *Bart. Dan. Vit. Bellarm.* 22. 3. 47. Cors.] *E Vit. Zecch.* 2. 9.

† **ABESTO.** S. m. *Asbesto.* [Cam.] *Più vicino al greco e franc. ant.* Abeston. V. ASBESTO.

† **AB EXTRA.** [T.] Avv. *Latinismo.* [illegible] extra, di fuori. [illegible] *per lo più due con* [illegible] *dei benefizi che non portano residenza, e di chi ne fruisce.*

2. *Term.* [illegible] *e* [illegible] *contrapposto alle qualità intrinseche* [illegible] *relazione e* [illegible] *per* [illegible].

† **AB EXTRINSECO.** [T.] Avv. *Estrinsecamente* [illegible] *contrapposto a le qualità intrinseche e più* [illegible]. *Bart. Dan.* [illegible] 97. E 140. (C)

ABETAIA. S. f. Agr. *Selva d'abeti. Fr. Giord. Pred.* [illegible] [illegible] che si [illegible] e ne [illegible]. *Pract. Cur. Malatt.* [illegible] intorno i piede degli abeti. [illegible] 193. Nelle abetaie, pinete e dove fanno assai e alti abeti di ragia, non accade opera umana per [illegible].

ABETE. [illegible] *e men com.* **ABETO, ABEZZO** *e* **AVEZZO.** S. m. [De Pont.] Pinus abies. *Genere di alberi detti resinosi e sempreverdi della fam. delle conifere della* Monoecia monadelfia *di Linneo. Le principali specie sono: l'abete rosso,* abies excelsa Poir., Pinus abies L.; *l'abete bianco,* abies alba Mich., Pinus [illegible] W[illegible]. *l'abete argentino, o abete comune,* abies vulgaris Poir. (Pinus picea L.); *l'abete nero, o abete doppio, abete da* [illegible], abies nigra Poir.; *l'abete* [illegible] abies balsamea Mill., *detto ancora albero* [illegible] *balsamo di Galaad, abete del balsamo del Canadà e* [illegible] *della Virginia. I nomi di Abezzo e di Avezzo, nelle opere degli antichi si trovano più specialmente applicati a* [illegible] *e al pinus excelsa; egli è* [illegible] *pino ultimo, e non dal pinus picea del Linneo, che si ricavano le sostanze conosciute sotto il nome di* [illegible] *d'abezzo, di trementina, di pece* [illegible]. *Dant. Purg.* 22. (C) E come abete in alto si digrada Di ramo in ramo. *Pucc. Mon.* 2. 238. Qui [illegible] palazzi, [illegible] teatro e loggia, Ma'n lor vece un abete, un faggio, un pino. *Memor. Bell. Art.* 1. 99. Fu fatta per ogni leva una capra, o sia piramide, composta di tre legni di abete squadrati. *Montig. Dioscor.* [illegible] 38. Tra le ragie secche vi è ancora quella del pino e dell'abeto. *Dant.* [illegible] 83. Perchè dolce e leggere [illegible] *Ricett. Fior.* [illegible] La ragia è il liquore che [illegible] da pino da la picea e dall'abeto. *Varch. Lez.* [illegible] Una pera, un abeto, un uomo. *Ar. Fur.* [illegible] abeti. *Borgh. R. Fir.* 175. [illegible] d'abezzo. *Ricett. Fior.* 18. [illegible] d'abezzo. *Bald. Naut.* 19. *Targ. Viagg.* 10. 18.

Quasi proverb. [Cam.] *Fr. Jac. Tod. in N. M.* Di vite torta e piccola Nasce l'uva matura; Abete dritto ed arduo (*alto*) Senza frutto ha statura, Considera più l'opera Che la grande figura.

[Cam.] *Il ramo d'abete si mette dalle donnicciuole fiorentine sulla soglia dell'uscio per salvarsi da le supposte streghe.*

2. *Il legno dell'abete. Ricett. Fior.* 1. 6. (Mt.) Si debbono trasvasare [illegible] in buoni vasi di vetro o d'abeto. *Tass. Ger.* 18. 43. (C) Mirabil torre, Ch'entro di pin tessuta era e d'abete. *Cell. Benv. Vit.* 1. 425. Le dette barche sono d'abeto. [illegible] *Questo legname di* [illegible] *essendo il più* [illegible] *flessibile, è assai usato per far* [illegible] *pennoni, le bandiere* [illegible] *le coverte dei ponti, e gl'interni scompartimenti delle navi.*

3. *Dall'essere l'abete* [illegible] *costruzioni navali, poet. si disse abete per nave. Bald. Naut.* 12. (C) A stella [illegible] Segnò a se [illegible] abeti [illegible] E 43. [illegible] sicuro trasse, e dall'offese Schermì del verno il caro abete. *Pucc. Poes. Tosc.* 304. Lepanto il sa, che nel naval conflitto Dei toschi abeti le tremende posse Mirò stordito. E 308. Cinti d'allôr già dall'argiva Teti, Riedono i toschi abeti. *Menz. Op.* 1. 299. (Gh.) Dove da strano [illegible] A noi [illegible] abeti. [T.] *Trasl. ormai raro anco in poesia. Parin. Od.* Al negato Scaldi Con gli abeti di Cesare vele. *Mont.* Giason dal Pelio Spinse nel mar gli abeti. [illegible] *bello in Virg., perchè l'abete vive tuttavia, vede e patisce, e non è nè spento, nè di Cesare:* Cavas abies visura marinos.

4. *E anche in signif. di Remo. Salvin. Iliad. volg.* 182. (C) Con ben puliti abeti allora il mare [illegible] *Virg.* Adduxi torquent spumas, et cærula verrunt. — *E Odiss. volg.* 252. (C) Co' politi abeti l'acqua imbiancavano.

5. *E parimente poet. per Asta, Lancia e sim.* [Cam.] *Bern. Orl.* 18. 13. Perdè la damigella [illegible] il so' abeto, Perchè si fracassò fin alla resta; In cento e sei battaglie, ov'era stato, Aveva quella lancia conservata. — *Salvin. Eneid. volg.* 218. (C) Perimede e Driaio d'argento (*cioè effigiati in argento*) Tenenti nelle mani abeti d'oro, E s'affrontavan, qual se vivi fossono, Con l'aste e con gli abeti [illegible] presso. [Cam.] *Virg.* Longa transverberat abiete pectus.

ABETELLA. S. f. *Abete reciso dal suolo, rimondo lungo e* [illegible], *ad uso* [illegible] *Queste* [illegible] *d'abete si piantano in terra per fare i ponti quando si vuol lavorare alle fabbriche.* [illegible] *che il palco* [illegible] *reggersi a forza d'abetelle in buon numero, da fermarsi nel pian di terra.*

2. *Per simil.* [illegible] (C) Dal volgo per [illegible] troppo [illegible] fantaccini, spilungoni, pertiche, abetelle e [illegible].

3. *E per piccolo* [illegible] *che anche direm,* Abetello.

ABETELLO. S. m. *Dim. d'*ABETE. *Piccolo abete.*

2. *Fusto d'abete. Borgh. V. Lett.* 1. 136. (C) Perchè [illegible] de' legni, negli archi bisognerà degli abeti [illegible] assai per far [illegible] e assai per [illegible]. *Sacc.* [illegible] 130. E gli [illegible] con certi abetelli, come le vostre pertiche da ragni.

AB ETERNO *e* **ABETERNO.** [T.] *Latinismo. Dall'eternità, riguardando da un passato, come l'uomo ragiona secondo l'imperfezione della mente e del linguaggio suo.* [T.] *S. Cat. Lett.* 200. Ab eterno [illegible] nella sua mente di Dio. [illegible] *Bocc. Decam.* [illegible] Che ab eterno [illegible] posta fosse [illegible] *Lez. Pros. var.* 1. 120. Prodotti [illegible] ab eterno.

Assol. Magal. Lett. [illegible] 489. Voi pretendete di sostenere il mondo ab eterno.

† *Fr. Giord. Pred.* 202. *Ripetendo la preposizione due* [illegible] [T.] *F. Segner. Pred.* [illegible]

ABETINA. Agg. S. f. [T.] *Selva d'abeti per comune d'Abetaia, nel uso tosc.* [illegible] *agg.* Selva abetina. [illegible] *Targ. Viagg.* 5. 376. [illegible] dalle [illegible] E 10. [illegible] Quest'abetina molto vasta racchiude parecchie cime di [illegible] ed ha abeti d'una grossezza enorme. E [illegible] distrutti i boschi, e quindi la terra è stata dilavata e [illegible] impossibile il far [illegible] le piante, com'è accaduto alla cima del nostro Monte Morello, non per altro che per avervi distrutta l'abetina che lo ricopriva. *E Rag. Agric.* 90. (C) Fare di nuovo o rafittare una pineta o un'abetina.

2. *Abetella. Nell. Disc. Archit.* 52. (C) Drizzandovi a lungo una grossa e lunga antenna, ringrossata però da altre abetine. *E appresso:* Nel mezzo di questa impalcazione sarà fissata e ritta a perpendicolo un'abetina.

ABETINO. S. m. *Dim. di* ABETE. *Piccolo abete, Abete giovane.*

2. [Cam.] Abetino, *verme che si trova nelle pine degli abeti. Targ. Vit. P. A. Mich.* 62.

ABETINO *e* **ABIETINO.** *Agg. Da* ABETE. *Bencio. Cur. Malatt. volg.* (C) Si tenga in una cassa fatta di legno abetino.

2. *Simile all'abete. Salvin. Nicandr. volg.* 250. (C) Ma non cogliere la rea Simile abetina Elce, datrice d'assai trista morte.

3. **Birra abetina, Vino abetino.** *Quella birra o quel vino, in cui sono state infuse delle tenere foglie di abete.* [Selm.] *Non in uso.*

† **ABETO.** V. ABETE.

ABETONE. S. m. [T.] *Accr. di* ABETE. *Dal nome proprio che segue, può esser fatto lecito l'uso di questo accrescitivo in comune.*

ABETONE. S. m. [T.] *Nomignolo di quel che dicesi anche Bosco* [illegible] *nel Pistoiese, così detto da un grand*[illegible] *albero d'abete, sopra gli altri notabile, da gran tempo abbattuto. Ma il nome poteva* [illegible] *più d'un abete antico e bello, al modo lat., che pone il sing. per il plur. Virg.* Nigra nemus abiete [illegible].

† **ABEZZO.** V. ABETE.

† **ABI.** [T.] S. m. Abbicì. [M.F.] *Come Alfabeto dalle prime* [illegible] *lettere,* [illegible] *stre. Bitam.* 1. 10. 12. (C) Non [illegible] che legge l'abì Voler passar per [illegible] profonda Senza [illegible]. [Camp.] Abi [illegible]

† **ABIATICO.** S. m. *Nipote, Figlio del figlio o della figlia.* [Camp.] *Camp. Ant. Test.* Seppe [illegible] aveva trovato [illegible] bosco, e [illegible] sua [illegible]. *E più innanzi* [illegible] buono abiatico e non come [illegible] nonno, perocchè [illegible] del reame. *Vit. Imp. Rom.* c. 12. [illegible] aveva [illegible] che succedesse questo [illegible] abiatico che questo [illegible]. *Forse fu scritto* Abiatico *invece d'*Aviatico, *che verrebbe da* Av[illegible] *con iscambio di lettera, comunissimo agli antichi.*)

E nel femm. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* c. 18. La figlia e le abiatiche [illegible] esercizio della lana. *E più sotto* [illegible] sue [illegible] che [illegible].

ABIATINO. Agg. [illegible] *dell'*[illegible].

ABIETTAMENTE *e* **ABBIETTAMENTE.** [T.] *Avverb. Da* ABIETTO. [T.] *Abiettamente operare, pensare.*

[T.] *Abbiettamente scrivere e con sentimenti abietti, e con maniere e stile senza dignità.*

2. *Imit. Crist. volg.* 115. (C) [illegible] umilmente e [illegible] sentire di me medesimo. (*Qui in senso buono.*)

† **ABIETTARE** e **ABBIETTARE**. [T.] *V. a. Fare abietto, Tenere per abietto.*

Neutr. pass. Farsi abietto. Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit. 692. (C) Non si abietta per timore, Non si leva per onore.

ABIETTEZZA e **ABBIETTEZZA**. [T.] *S. f. Astr. di* ABIETTO. *Segnatam. dell'anima e della mente. (Dice lo stato abituale e ha sempre mal senso.) Segner. Mann. Sett.* 25. 1. Nè ubbidisco per desiderio di premio, perocchè questo è ambizione, nè ubbidisco per timore di pena, perocchè questo è abiettezza. *E Ott.* 9. 1.

2. [T.] *Abiettezza di pensieri, di stile.*

ABIETTISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* ABIETTAMENTE. [T.] Abiettissimamente ambizioso.

ABIETTISSIMO. [T.] *Superl. di* ABIETTO. *Dav. Tac. ann.* 202. (C) Servitù abiettissima. *Salv. Oraz.* 126. In abiettissimi ministerii e servili, sotto le catene e i ceppi menano infelicissima vita. *Bart. Dan. Cin.* 16. 161. Abiettissima condizione. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 273. Alcun uomo abiettissimo della nostra plebe. *Lat.* Abjicio.

2. *Segn. Paneg.* 2. 512. (C) Aveva infiniti avversarii, e questi apprezzati, pochissimi approvatori, e questi abiettissimi.

ABIETTO. [T.] *Agg. Rigettato o da rigettarsi come di poco o nessun pregio. Vit. S. Anton.* (C) O Signore, non t'allontanare da me uomo abietto e peccatore. *Gio. Cell. Lett.* 33. La semplicità della co[illegible] disprezzare come cosa vile [illegible] *Magal. Lett. Fam.* 1. 3. [illegible] *Parole* [illegible]

2. *Nel senso intellettuale. Fag. Rim.* 2. 345. (C) Stile zotico e abietto. [T.] *Cic.* Neque humilem nec abiectam orationem, nec nimis altam et exaggeratam. [illegible] *che rappresenta* [illegible]

3. *Più specialm., in rispetto all'opinione degli uomini, sovente falsa. E in questo senso tiene del partic. pass. da* Abjicio. *Mach. Princip.* 4. 67. (C) Abietto lo fa l'esser tenuto, vano, leggiero, effeminato, pusillanime, irresoluto. *Dav. Tac. ann.* 1. 26. Di poveri fatti ricchi, di abietti tremendi. *Imit. Crist.* 1. 131. Essere dispregiato ed abietto, e non avere alcun nome e fama. *Bemb. Stor.* 13. I buoni repulsi e abietti giacevano.

[T.] Origine, nascita abietta; *avuta per tale dai pregiudizi degli uomini; ma può moralmente essere abietta anco l'origine de' grandi che nascono da gente turpe.*

4. *Di colore, non gentile e non piacente, o che denoti il poco pregio della cosa. Soder. Coltiv.* 87. (C) Oscuro, abietto e appannato colore (*del vino*).

5. Fisonomia abietta, *che dica, o paia che dica sentimenti ignobili.*

[T.] Attitudine abietta, *per sconcezza che dica sentimento vile, attuale o abituale; o per umiliazione diversa e contraria alla vera umiltà. Tiene qui dell'origine* Abjectus ad pedes; *e come nel trasl. diciamo* gettarsi giù.

6. [T.] *Luogo abietto. Sepoltura abietta.*

ABIEZIONE. [illegible] *S. f. astr. di* ABIETTO. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] *Stor.* 1. 542. [illegible]

2. *Della condizione o in sè o nell'opinione degli uomini. Accad. L. Pros. sacr.* 185. (C) [illegible] dal gastigo al premio, dall'esilio alla patria e dall'abiezione alla gloria. *Bottar. Dion. Ambas.* 93. Godere della soggezione e dell'abiezione nell'avversità. *E* 119. Degno d'ogni disonore, d'ogni vergogna e abiezione.

[T.] *Siccome di pers., dicesi ch'egli è la delizia o il vituperio d'altre pers., così ne' Salmi.* Io sono l'obbrobrio degli uomini e l'abiezione del popolo.

3. [illegible] 2. 25. [illegible] Non [illegible]

4. *Fig. Magal. Lettere* 11. (C) Venuto in questa grandezza (*il Nilo*), poco più di cento passi avanti si [illegible] in tanta abiezione che si può agevolmente guadare.

5. *Di cose. Borgh. Selv. Tertull.* 343. [illegible]

ABIGEATO. [illegible] *S. m. Rubamento di bestiame.* [illegible] galera a tempo, e [illegible] fosse [illegible]

ABIGEO. *S. m. Ladro di bestiame.* [illegible]

ABILE. [T.] *Da potere* [illegible] *Red. Annot. Ditir.* 19. Il corpo abile alla fatica e alla guerra. — *Per estens.* Bue abile all'aratro. *Ar. Fur.* 19. 73. Ch'ad averne vittoria abil non era.

Assol. Di quella perizia che dimostra l'attitudine per prova. Salvin. Perfez. Pitt. volg. 5. (C) Il pittore essendo stato bene instrutto dalla sua gio[illegible] necessarie a sua professione, per lo metodo ch'egli prescrive, non può [illegible] uomo. [T.] *Abile giuocatore.*

[T.] *Per estens. Abile l'arte stessa, Abile eloquenza* [illegible]

[T.] *In mal senso. Abile furfante, briccone.*

2. [illegible]

3. [illegible] *pena dell'averli violati. Dav. Tac. ann.* [illegible] Tiberio pregò i Padri che facessero Nerone, figliuolo maggiore di Germanico, già fatto [illegible] *Rinucc. Ricord.* 130. [illegible]

[illegible]

Vit. Mass. 155. (C) Abili ad essere imp[illegible]

4. *Di cose. Borgh. Selv. Tertull.* 355. [illegible] scrittura abile a edificarci è inspirata [illegible] *Segner. Mann. Lugl.* 261. Questo è il senso più proprio di tali voci; che però son abili a darti un conforto sommo.

In mal senso. Magal. Sagg. Nat. esp. 15. (C) Ogni minimo errore che venga fatto nel [illegible] (i termometri), è abile a far apparire [illegible] sime disorbitanze. *E Lett. fam.* 2. 106. Due sono cose trovo in lui abili a ingannare gli uomini di corte.

5. *Ritiene del senso che ha la desinenza lat.* Abilis, *e però indica ogni possibilità più o meno prossima a certe* [illegible] abile a meditare. *Crescenz. Agric.* [illegible] 1. 124. [illegible] 1. 57. [illegible] nutrimento [illegible] tore si diffondeva. *Ar. Fur.* 15. 3. *Luogo abile a tutti (capace a contenere tutti). Il Caro, Eneid.* 1. 31, *traduce alla lettera* humeris habilem suspenderat arcum: *Arco abile e lesto (ma nel lat. vale e agevole a portare* [illegible]

[illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 2. [illegible] che io non sono in luogo più abile alle cose che bisognano.

ABILISSIMO. [T.] *Superl. di* ABILE. *Bart. Dan. Giapp.* [illegible] (C) [illegible] abilissima a [illegible] *Fir.* [illegible] *Bell.* [illegible] 2. 5. Abilissima [illegible]

2. *Red. Insett.* 12. [illegible]

ABILITÀ. [T.] *S. f. astr. d'*ABILE. *Bart. Dan. Op. Mor.* 29. 2. 183. (C) Abilità a diverse professioni. *Red. Lett. fam.* 3. 213. Spendere [illegible] servigio... l'abilità. *Mem. Bell. Art.* 2. 2. Abilità nel disegno. *Cocch. Matrim.* 80. Le abilità d'una signora [illegible] *In gen.* Ha molte abilità.

[T.] *Col* A *e l'inf.* Abilità a recitare. *Quand ha senso di* [illegible] *pronta e destra,* [illegible] *volentieri il Di; quando di possibilità o facoltà, porta* [illegible] *de' sensi o del sentimento; ma acquistare l'abilità dall'esercitarle, o abilità nell'esercitarle è più propria a certi popoli, e in questi a certi uomini, e in questi uomini stessi in certe età e condizioni speciali.*

[T.] *Col* Per. *Magal. Lett.* Abilità per il governo (*dice una più speciale attitudine*).

[T.] *L'attitudine è disposizione talvolta lontana; l'abilità è potenza di fare più prossima.* [illegible]

2. *Destrezza nelle faccende. Senza prenderlo da' Francesi, il Bartoli ne sentì pur troppo il bisogno. Bart. Dan. Vit. Borg.* 21. 2. [illegible] monio... dal suo ben costumato e manieroso trattare coi Grandi, la Compagnia non guadagnarne quasi altra stima che d'avere uomini di grande abilità. (*Ma d'ordinario abilità, siccome dice più che attitudine, per essere attitudine esercitata e messa alla prova, così ha senso più nobile di destrezza.*)

3. *Nondimeno in mal senso, e come ironia.* [illegible] di scudi, pigliandolo all'amo della sua usura. — Dopo quanto io feci per esso, egli ebbe l'abilità di trattarmi in questa maniera.

4. *Idoneità. Process. Cons. Fir.* 3. (C) Abilitate [illegible] uffizi.

5. [illegible] *radice, viene che* [illegible] *abbia o che gli sia dato* [illegible] *vantaggio o speciale* [illegible] *certe cose. Modo oggidì non com.* [illegible] La maggior parte dei Fiesolani, [illegible] abilità d'andarsene ad abitare dove più aggradiva loro, discesero nondimeno colle robe e famiglie loro a stanziare in Firenze. *Car. Lett. ined.* 3. 65. Fate al detto signore tutte quelle abilità che sua Signoria desidera. *Car. Lett. Fam.* 1. 381. Non mancate di riceverli tutti come vostri fratelli, e [illegible] si era partito, oltre a lui, Giuliano de' Medici con grave dispiacere de' Fiorentini, che... si dolevano sommamente che a Giuliano... fosse stato fatto [illegible]

6. [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] proporzione dal [illegible]

7. *Opportunità. Mosc. Lett.* 3. 114. (C) Presa abilità di luogo e di tempo, discenderete (*alle altre particolari dimande*).

ABILITANTE. [T.] *Part. pres. di* ABILITARE. *Per lo più ne' senso di render idoneo a uffizio* [illegible] *concedere facoltà. Legge, Decreto, Privilegio, abilitante tale o tal ordine di persone, o persona, a certi atti o esercizi, o che li dispensa da altri atti e pesi.*

ABILITARE. [T.] *Fare abile, praticamente, intellettualmente, moralmente. Bart. Dan. Vit. Zucch.* 21. 1. [illegible] (C) Iddio, per abilitarlo a quell'apostolico ministero, [illegible] la fievole voce che aveva. *Segner. Crist. Instr.* 3. 326. Non basta [illegible] grazie, conviene, a volerle, abilitarsi a [illegible] *Segner. Mann. Giugn.* 27. 3. Più che ad [illegible] più sempre ancora prevenir [illegible] *Car. Lett. Fam.* 2. 124. [illegible] questo gran favore, e perchè meglio s'abiliti a sostenerlo.

Segner. Op. 4. 524. (C) Quando nei buoni libri incontrate di tali similitudini popolari, notatele a vostro pro, sì per averle pronte, e sì per abilitare la vostra mente a produrne di altre conformi.

Menz. Lett. 3. 362. (C) Spero di andar sempre più migliorando, per potere abilitarmi ad obbedirla ne [illegible] cenni. *Fag. Comm.* 5. 1. Nella mercatura apprese [illegible] tasse.

2. *Rendere o dichiarare [illegible] persona o ordine di persone a uffizio o esercizio.* *Varch. Stor.* 1. 14. [illegible] per [illegible] cittadini [illegible] allo Stato [illegible] senza cittadini [illegible] col Monte de' Nove. [illegible] *Por S. Mar.* 2. 23. (C) Quelli che non saranno [illegible] non siano [illegible] della detta [illegible] per la pace [illegible] essere [illegible] *Fam.* [illegible] maggiori della [illegible] *Magal.* [illegible] 14. Chi è [illegible] per abi[illegible] all'[illegible] regia.

3. *[illegible]* [illegible] *Stor. Mess.* [illegible] 351. (C) [illegible] la perfetta [illegible] *Magal.* [illegible] non [illegible] tanto [illegible] pensiero che [illegible]

4. *[illegible]* *Magal. Lett.* 41. 465. [illegible] produrre [illegible] per [illegible] *Agric.* 92. [illegible] la terra a ricevere la [illegible] le radici dell[illegible]

ABILITATISSIMO. [T.] *Superl. di* ABILITATO. *Bellin.* [illegible] *Anat.* 2. 33. [illegible] a una verità [illegible] [T.] *A questo modo,* [illegible] di abilissimo, *non sarebbe da* [illegible] *trattasi di abilità acquistata o* [illegible] *Con per ironia col diritto di cittadinanza* e diventa abilitatissimo a pagare le imp[illegible]

ABILITATO. [T.] *Part. pass. d'*ABILITARE. *Cormo. Stor. Mess.* [illegible] luna di queste [illegible] domestici, abilitati a [illegible] proporzione della loro qualità e del loro [illegible]

[illegible] *Instr. Cancell.* 35. (C) Il far sì, che non [illegible] aggravato delle por[illegible] ad [illegible] per [illegible] *Infer[illegible]* [illegible]

ABILITAZIONE. [T.] *S. f.* [illegible] *Segn[illegible]* [illegible] idoneo [illegible] *Puo* [illegible] *esercitare la professione* [illegible]

ABILMENTE. [T.] *Avv. d'*ABILE.

[illegible] *potere* [illegible]

2. [illegible] *portare, maneggia[illegible]* [illegible] *schermirsi*

3. [illegible] *agevole, come natural destrezza* [illegible] *Mona. Lett.* 3. [illegible]

AB IMMEMORABILI. [T.] *Avv. dal lat.* [illegible] *che non resta memoria* [illegible] *prima* [illegible] *Bar. Vit.* [illegible] 2. 6. [illegible]

AB INCARNATIONE. [T.] [illegible] *Stein. Cron.* 97. *Magal. Notiz.* [illegible]

† **ABINDICE** e **ABINDICO.** (M.) V. ANDEC[illegible]

AB INITIO. [T.] *Mod. avv. dal lat.* [illegible] *Franzesi Rim. burl.* 2. 1[illegible]

AB INITIO E ANTE SECULA. [T.] *Voce lat. della* [illegible] *altissimamente* [illegible] *Varch.* [illegible]

[illegible] *Fam.* [illegible] *di cosa passata* [illegible], *o che vogliasi far le viste da credere vecchia.*

AB INTESTATO. [T.] *Modo avverb. dal lat.* [illegible] *testamento.* *Segner. Mann. Apr.* 2[illegible] [illegible] pervengono [illegible] donne, e quali [illegible] *Decam.* 4. 2[illegible] [illegible] perveniva.

[T.] [illegible] ab intestato.

2. *Fig. Comm.* 2. 1[illegible] Mori ab intestato. [illegible] *La forma* [illegible]

AB INTRINSECO. [T.] *Modo avverb. lat. Per la più* [illegible] *e per* [illegible] *operazioni estrinseche* [illegible]

ABISOGNARE. [T.] V. ABBISOGNARE.

ABISSARE. [illegible] *Sprofondare, Su*[illegible] *Segner. Pist.* [illegible] *Bart. Dan. Giapp.* [illegible] precipitosa tempesta, e [illegible] con [illegible] ori e tuoni sì spessi [illegible] il mondo abissasse.

2. *Fig. Fr. Jac. Tod. Poes. Spir.* [illegible] [illegible] *Fatic. volg.* 69. Abis[illegible] La cetta tutta.

ABISSATO. *Part. pass. e Agg. Da* ABISSARE.

2. *Fig. Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* 511. (C) In tuo pelago abissata (*l'alma*) Esce fuor di sua memoria (*qui fig.*).

† **ABISSITÀ** e **ABISSITADE.** *S. f. astr. di* ABISSO. *Bianc. Gaud.* 9. 24. (M.) Sono annegato nella infinitade, sono abissato in abissitade.

ABISSITADE. V. ABISSITÀ.

ABISSO e *antic.* **ABBISSO.** *S. m. Profondità immensa* [illegible] *ha del* [illegible] *Bocc.* [illegible] 2. 8[illegible] [illegible] luoghi bassi ed oscuri [illegible] *senza fondo*) *Dant.* [illegible] 21. (Gh.) Abisso... il qual nome [illegible] *Segner. Mann. Apr.* 16. 4. [illegible] un abisso [illegible] *Pred.* [illegible] fondità..., e non si partono da immensurabili abissi, come il volgo crede.

2. *Profondità immensa d'acqua, e in questo senso* Abyssus *nei Latini dei bassi tempi.* [illegible] Abyssus [illegible] aquarum [illegible] *Dant.* 31. [illegible] *volg.* 110. L'[illegible] insino al fondo. *Bibb. Is.* 51. 385. Or non seccasti tu lo mare, e l'acqua del grande abisso. *Bald. Naut.* 14. A lungo filo Grave piombo sospeso, i ciechi abissi [illegible] profondi gorghi altrui rivela. *Bart. Op. Mor.* [illegible] e conserve degli abissi, [illegible] seno. *Marchett.* *Lucrez.* [illegible] 284. [illegible] del ciel [illegible] [illegible] forza, indi in gran parte [illegible] e da paludi Vaste ingombrato, e da profondi abissi Di mar.

Fig. Petr. Rim. 246. (C) Quant'io di lei parlai, [illegible] Fu breve stilla d'infiniti abissi (*le sue* [illegible] *una stilla a gran mare*).

[illegible] *anche pel caos* [illegible] *Bibb.* [illegible] 1. (C) Nel principio creò Iddio lo cielo e la terra; ma la terra era vana e vôta, e le tenebre erano sopra la faccia dell'abisso, e lo spirito di Dio era portato sopra le acque.

4. *La parte più interna e più profonda della terra.* *Vallisn. Op.* 3. 11. (C) Platone... asserì che dentro la terra c'è una smisurata caverna piena [illegible] che continuamente si muovono intorno il [illegible] suddetta... La chiama con Omero baratro, [illegible] abisso [illegible] *Dant. Rim.* 33. [illegible] [illegible] *Tass.* [illegible] 2[illegible]. Le acque [illegible]

5. [T.] [illegible] *tenebre, e di profondità lontana dalle luminose altezze de' cieli* [illegible] *fosse collocato* [illegible] *nel centro della terra, e che abisso denotasse l'inferno.* *Bocc. Comment. Dant.* 21. (Gh.) [illegible] Averno, Tartaro, [illegible] Abisso. *Dant. Inf.* 4. [illegible] *Par.* [illegible] *Par.* [illegible] *Rim.* 1. 180. (C) [illegible] terra [illegible] abisso. [illegible] *Tass. Gerus.* [illegible] d'abisso e demoni. *E* [illegible] 15. [illegible] *Rim.* [illegible] 257. [illegible] *Tel.* [illegible] 152. [illegible]

6. *Fig.* [illegible] *Tr. Temp.* [illegible] 31. [illegible] *perciò quasi a caduta in laguitre profonda* [illegible]

7. [illegible] *fig.* Abisso di miserie, di pene. Abisso [illegible] *Bar.* [illegible] *Cris.* 2[illegible] [illegible] di miserie, quanto è il nostro? *Segner. Crist. instr.* 2. 153. Il peccato mortale... contiene una certa infinità di malizia, ed un abisso di tanta deformità che non v'è pensiero che lo possa comprendere. *Fr. Giord. Pred. Genes.* 172. Faremmo abisso di peccati.

[T.] *Savon.* Maggiore è l'abisso della misericordia che l'abisso della miseria.

8. *Dicesi anche d'abbondanza infinita di luce.* *Segner. Pred.* 174. (C) Quivi (*in cielo*)... vedrete un abisso di splendori, vedrete Dio. [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 86. Ecclissati in quell'abisso di luce.

9. *Riferito a Dio, bello è il chiamare la sua carità e misericordia* Abisso [illegible] *S. Grisost.* [illegible] 1[illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] 2[illegible] 23. [illegible] mensa nell'abisso della divina carità, che lo fa soggetto capace della beatitudine celestiale, non ci comparirà amabile, e degno anch'esso del nostro cuore? *Chiabr. Rim.* 3. 236. O di pietade immensa Divino abisso.

10. *E parimente* [illegible] E 3. 7. Ficca mo l'occhio per entro l'abisso Dell'eterno consiglio. *E* 21. [T.] Judicia tua, abyssus multa. *Salm. Fr. Giord. Pred.* 238. (C) Se queste cose naturali [illegible] abisso e di tanto [illegible], quanto maggiormente l'opere divine, che sono altissime e troppo maggiori? *Filic. Poes. Tosc.* 317. Penetrar gli oscuri Del Fato abissi.

11. [M. F.] *Di persona che sta ravvolgendo mille cose, o che non si cheta mai.* Costui è un abisso.

12. [T.] *Quasi prov.* Abisso chiama abisso, *cioè* [illegible] *Ps.* 41. Abyssus abyssum invocat. = *Fr. Jac. Tod.* 655. (Gh.) L'abisso trae l'abisso.

13. † In abisso, *alla latina.* *Fr.* [illegible] 21[illegible] (C) Non ci ha nullo di questi [illegible]

14. †† (Term.) [illegible] *figura* [illegible] *nel centro* [illegible] *o nel* [illegible]

† **ABISSO.** *Agg.* [illegible] *ad abisso.*

2. [illegible] *Bern.* [illegible] *Tratt.* [illegible]

ABITABILE. *Agg. com. Da potersi abitare.* [illegible] 11. [illegible] infondendo... *Targ. Prodr. Tosc.* 2[illegible] [illegible] erano uomini, non si sarebbero mai immaginati che il fondo del loro mare fosse per diventare abitabile dai loro discendenti. *Cresc. Agric. volg.* 12. Luoghi abitabili caldi. *E appresso.* *Machiav. Stor.*

[illegible] 36. Per essere assai popoli in un tratto [illegible] insieme in brevissimo tempo [illegible] non solo [illegible] *Alle* [illegible] Abitare il paese [illegible] *Sper. Oraz.* 161. [illegible] la maggior parte dell'anno [illegible] non abitabile. *Targ.* [illegible] 9. 138. *I pavimenti* delle [illegible]

[T.] [illegible] *abitabile una casa* [illegible] *povero* [illegible]

2. [illegible] *habitabile per* [illegible] *Sil. Ital.* [illegible] habitabile saxum [illegible] *di cui* [illegible] *esempi* [illegible] *Vit. SS. PP. volg.* 1. 110. (C) [illegible] tuenne, e va [illegible] luoghi abitabili [illegible] Allora si partì Apollonio, e venne a stare alle ville abitabili.

3. [illegible] *che* [illegible] *pue* [illegible] *volg.* 122. (C) Le [illegible] in ogni [illegible]

4. [illegible] *in forza di sost.* [illegible] *Parte* [illegible]

ABITABILISSIMO. [illegible] *Superl. d'*ABITABILE. [illegible] *abitabile comodamente.* [illegible] che [illegible] più [illegible] più [illegible] noi parevan [illegible] adesso [illegible] e boria de' tempi [illegible] per la civiltà cresciuta, un [illegible] non le [illegible]

ABITACCIO. [illegible] *Pegg. di* ABITO. *Nel senso del* [illegible] *vecchio o vedovo, o* [illegible] *morale.*

2. *Nel senso* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 173. (C) [illegible] di credere [illegible] *Cap.* [illegible] 1. 118.

ABITACOLO e ant. **ABITACULO.** *S. m. Abitare. Abitazione.* [illegible] habitaculum. [illegible] *Tes.* [illegible] *volg.* [illegible] però [illegible] *Dittam.* 1. 3. [illegible] nel suo [illegible] 1. S. 15. (C) E cominciaro a fare loro abitacoli [illegible] L'uno abitacolo e l'altro era chiamato Senn [illegible] *Ross. P. Soel. volg.* 3. 239. L'avea [illegible] esso lui nel suo pulvinare, cioè luogo ed abitacolo [illegible] 12. [illegible] *Ov.* [illegible] 1. 33. [illegible]

[T.] *Tra per celia e davvero direbbesi tuttavia l'abitacolo d'un povero* [illegible]

2. *Trovasi anco usato talvolta per lo luogo dove stanno gli animali, ritenendo così l'uso dell'habitaculum* [illegible] *Cres.* [illegible] 2. 91. [illegible] dalle [illegible] non [illegible]

3. *Trovasi pure usato* [illegible] *Volg.* [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] 34. [illegible] la Madonna [illegible] S. [illegible] *volg.* [illegible] Santo [illegible] *Fil.* [illegible] 144. [illegible] *Vit. S.* [illegible] amore [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] il reale abitacolo della [illegible] *Bagn. Pis.* 342. (Gh.) [illegible] quando ella non [illegible] di quel temporaneo abitacolo [illegible]

4. (Mar.) **Abitacolo.** [illegible] *Marin.*, *che vedesi notato come francesismo in* [illegible] *nostra lingua, ma che* [illegible] *nella Liguria,* [illegible] *cui sta la Bussola* [illegible] *Ruota della nave, e chiamasi anche* [illegible]

† **ABITAGGIO.** S. m. *Abitazione. Tav. Rit.* [illegible] 5. (C) Non potresto cavalcare [illegible] di questa foresta là dove noi trovassimo alcuno abitaggio.

† **ABITAGIONE.** S. f. *Abitazione. Stat. Mercanz.* [illegible] *volg.* 117. (C) Nella casa dell'abitagione [illegible] *Stat.* [illegible]

† **ABITAMENTO.** S. m. *Da* ABITARE. *L'abitare. Vit. S. Girol.* 4. 2. (C) Quella oscura solitudine... e di aspro abitamento a' Monaci. [illegible] *Volg.* [illegible] abitamento [illegible] *SS. PP.* [illegible] 3. [illegible] mento de' buoni luoghi e non l'unito abitamento [illegible] 112. [illegible] e compat[illegible] abitamento [illegible]

[illegible] *SS. PP. volg.* 13. 8. (C) Vedete dunque che come il luogo del Signore non è [illegible] abitamento [illegible] contemplare le [illegible]

ABITANTE. *Part. pres. Da* ABITARE. *Che abita. Comm. Dant.* 1. 166. (C) Cristiani abitanti il paese. *Bocc. Fiamm.* 6. 116. Questi (*sensi*), senza alcuna [illegible] al povero abitante [illegible] *Morell. Cron.* 242. Insieme in una casa abitanti. *Salvin. Disc.* 2. 62. Gli Europei abitanti per le più paesi montuosi ed aspri.

2. *Trad. S. Greg. Omel. volg.* 2. 88. (C) Colui il quale [illegible] Dio abitante in se.

† *Contenente abitanti, che dà abitazione. Marc. Pol. Mil.* 143. (C) La somma si è un milione seicentomila di magioni abitanti, nelle quali ha gran [illegible]

ABITANTE. *Sost. com. per* **Abitatore.** *Aff. ad Habitans, che i Latini ad* [illegible] *anche essi come sost. Ovid. Met.* 14. 89. [illegible] habitantum nomine [illegible] 1. 20. [illegible] *Cres.* [illegible] *volg.* 12. [illegible] *Mach. Op.* 5. [illegible] per [illegible] due di quello che [illegible] *Varch. Stor.* 2. [illegible] Creò la medesima Balia trentadue uomini..., i quali andassero per tutte le case, e ponessino agli abitanti [illegible] *Op.* [illegible] 273. (Gh.) Giungemmo già presso a sera ad un castello..., [illegible] il partirsi a quell'ora. *Castigl. Cortig.* 57. (C) La [illegible] nobili scrittori, [illegible] *Tass.* [illegible] 2. 75. [illegible] ha la [illegible] abitanti. *E.* 13. 5. Così credeasi; ed abitante alcuno [illegible] mai ramo non svelse. *Targ. Reg. Valdin.* 1. 98.

2. *È detto degli animali. V.* ABITARE, § 9. *March.* [illegible] 73. 273. (C) [illegible] *Arcades* [illegible]

† **ABITANZA.** S. f. *Da* ABITARE. *Lo abitare. Abitamento.* [illegible] 2. 293. (C) [illegible] dell'abitanza dei [illegible] la riempisse [illegible] *E.* [illegible] Scambievole benevolenza [illegible] beata da lunghezza di tempo e da [illegible]

2. *Luogo da potervi abitare. Abitazione. Albergo.* [illegible] *Pag.* [illegible] Allora dissero li demoni [illegible] questa [illegible] *Bocc. Decam.* [illegible] [illegible] *Boez. Nap.* 40. [illegible] *Ross. B. Descr. Appar.* [illegible] abitanze che sono [illegible] piazza ducale.

ABITARE. *V. n. e* [illegible] *Avere abitazione. Avere stanza. Aver domicilio. Stare in un luogo, e* [illegible] *per lungo tempo. Aff. al Lat. Habitare.* [illegible] *Dicesi più comunemente di persone che dimorano nella tal casa, nel tal paese.* Abitare un luogo, [illegible] un luogo. *Il primo è* [illegible] *più stabile.* Ma dove abiti? *Indica il luogo del* [illegible] *dimora.* [illegible] *che il paese.* Abitasi e in un paese e in una casa. Casa abitata. Abitare in [illegible]

[T.] Abitare un luogo. *Tenerlo tutto o buona parte. Abitare in, anche un piccolo spazio di quello* lo abita in un convento con altri [illegible] parecchi [illegible] abita il suo palazzo. *Dicendo abitare nel tal palazzo, riguardasi il luogo del* [illegible] *relazione con altri di quello, o con altre contrade.* = *Bellc. Feo Lett.* 50. (C) Se alcuno vedesse una torre apparecchiata a ruina, quantunque li fusse detto [illegible] che [illegible] abitare [illegible] *Morell. Cron.* 242. Tutta la famiglia di [illegible] e tutta la famiglia di Pagolo insieme in una casa abitanti. *Bocc. Decam.* 2. 17. Nella casa ove [illegible] era prima abitato. *Bart. Dan. Grandez.* [illegible] 25. 145. [illegible] *Red. Lett.* [illegible] abita [illegible] nello stesso convento di S. Caterina di Pisa. *Rond. nell. Relaz. Cont.* 45. Abitava quivi (*al canto alla Briga*) al numero 12 un [illegible]

Bocc. Decam. 2. 17. (C) In Treviglio abitava. [T.] [illegible] 204. [illegible] santa [illegible] *Tav.* [illegible] *volg.* 1. 69. (C) Esservi abitati (*in Tebe*) settecento mila da portar armi.

[Camp.] [illegible] 111. 2. In questa terra era egli e suoi lungo tempo abitati. [Cam.] *Giov. Vill.* 7. 81. Se n'andarono in contado agli loro luoghi ed abituri [illegible]

[illegible] *Epist.* Per essere sempre abitato in un suo podere [illegible] 1. 3. [illegible] si parta con tutti li suoi Cristiani, ed abiti fuori di [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 345. Cammin che teme il fumo, è cattivo da abitare. (*Cosa e pers. deve poter servire all'uso al quale è destinata.*)

Fortig. Ricciard. 4. 30. (C) Né vi prenda stupore se ci vedete abitar fra gente Saracina.

[T.] [illegible] *una stanza o due, col quartiere* [illegible] una camera. [Cam.] [illegible] 2. [illegible] questa stanza qua [illegible]

[T.] Abitare *anco di chi frequentemente è al luogo* [illegible] *proprio. Ps.* LXIV. Inhabitabit in atriis tuis.

9. *Detto anche del modo di abitare. Neut. Nep.* Bene [illegible] habitavit. [M. F.] *Vell. Cron.* 3. Venne volontà al detto [illegible] d'abitare meglio e fare altrove fondaco, e comperarono il terreno. [T.] *Vil. G. St.* 7. 10. [illegible] abitare nel [illegible] perocchè era [illegible] *Le stanze da abitare non erano fabbricate e disposte conforme gli usi di Francia* [illegible] *loro agio; e facile era edificare castelli a chi portava i lavori non colle bilance, ma co' piedi.*) = *Magal.* [illegible] 71. (C) [illegible] con tanto [illegible] debita.

3. [illegible] *abitazione* [illegible] Qua Coriolano [illegible] *Comm. Dant.* 2. [illegible] (C) [illegible] di cui [illegible] spazio di terra che l'abitasse, si fuggì in [illegible]

4. [illegible] *solo un uomo o una famiglia, ma un popolo abita un luogo.* [illegible] *popolare e tanto servire a* [illegible] *del paese* [illegible] *Vill. G.* [illegible] questa parte abitare [illegible] Per forza e tradimento [illegible] abitavano, ne cacciò. *Bocc. Decam.* 6. 100. [illegible] quantunque [illegible] già di nobili [illegible] fu abitata. [T.] [illegible] 73. I popoli che abitano abitata [illegible] *Tes. Brun.* [illegible] *volg.* 2. (C) La riva [illegible] popoli.

[Tor.] *Car. En.* 2. 143. [illegible] tavan le genti [illegible] *Bib. Volg. Reg.* 1. 27. [illegible] *Amalecita* abitarono vaghi nella terra.

5. † Fare abitare. *Mettere abitanti in un luogo. Popolarlo. Vil. G.* [illegible] 11. (C) [illegible] tutta Puglia disabitò, e abitò [illegible]

6. [T.] *Anco in senso* [illegible] *Vit. SS. PP.* p. 2. c. [illegible] abitare [illegible] *Cavalc. Vit. SS. PP. volg.* 1. [illegible] drom che abitavano per quel deserto [illegible] si mossono per venire a lui. [T.] *Ma oltre a che uno e*

perchè alcuna [illegible] abitazione, che rimane per tale altra [illegible] la costruzione [illegible].

7. [T.] *[illegible] del [illegible] nel mondo, quasi domicilio.* [illegible] abitò fra noi. — Abitare la terra, *in genere* [illegible] *animali* [illegible]. *Petr.* [illegible] 1. 221. [illegible] Ella è [illegible], [illegible] non degna [illegible]. *Ham.* [illegible] 13. [illegible] Dunque [illegible] in terra. *Att. Gaul. Sant.* [illegible] Questa [illegible] che noi abitiamo.

8. [illegible] *Varch. Lez. Pros.* 1. [illegible] (C) [illegible] che [illegible] la zona s'abitava. *Cic.* Habitari [illegible] in [illegible]. *Buon.* [illegible] 2. 119. [illegible] ancora [illegible] che [illegible] sotto l'equinoziale non si abitasse, [illegible] ancora [illegible] che credono che non si abiti [illegible].

9. [T.] *[illegible] di animali.* [illegible] che abita ne' deserti. *Ps.* 103. [illegible] habitabunt. *Bocc. Decam.* 3. 74. (C) [illegible] che nelle selve [illegible] abitare. *Bellin. Disc.* [illegible] 3. 48. [illegible] per tutte le acque... saranno uccelli che abiteranno e si muove [illegible] per tutta l'aria [illegible] saranno [illegible] terra [illegible] per tutti piani.

10. [T.] *[illegible] della [illegible] del convivere [illegible] e affetti comuni. In [illegible] Abitare insieme è ben più che Stare insieme [illegible].* [illegible] *Salm.* [illegible] che è buona cosa, e come è lieta abitare i fratelli in uno. [illegible] Habitare fratres in unum. *Colom. SS. PP.* 10. [illegible]

11. *[illegible] dell'abitazione coniugale. Red. Cons.* 1. [illegible] Questa [illegible] oggi un [illegible] che [illegible] con marito giovane [illegible].

[illegible] congiunzione del maschio colla femmina. Detto di uomini e di bestie. Bemb. [illegible] *N.* 21. [illegible] Abitare e usare con femmina. *Bocc. Fiamm.* [illegible] non [illegible] la [illegible] è [illegible] *Tosc.* [illegible] 55. [illegible] non hanno [illegible].

12. Abitare con sè, con seco. *Starsene a sè. Vivere a sè.* [illegible] *S.* [illegible] 75. [illegible] Torna al suo [illegible] della solitudine [illegible] sono [illegible] con seco. *E* 76. Abitare seco [illegible] *dell'[illegible], ma della [illegible]* [illegible] curava [illegible] *Fr. Bart. Am.* [illegible] 3. 1. [illegible] acquistare virtù si è [illegible] se medesimo. *E appresso.* [illegible] debba fare [illegible] che seco [illegible] uno verso che dice [illegible] che l'uomo [illegible] abitando [illegible] pensare gli suoi difetti per ammendarli. *M.* [illegible] *Disc.* 20. 30. Se [illegible] manco [illegible] delle altrui cose, e con esso [illegible] abitassimo, [illegible] la vita [illegible] molte peste sarebbero sbandite. — *Pers.* Tecum habita.

13. *[illegible] anche alle cose inanimate. Bonf. Lett.* 2. 2. 141. (C) [illegible] una parte si truova [illegible] la [illegible] da cose [illegible] o da cose che [illegible] necessariamente [illegible], come gli animali bruti e le piante [illegible] mediatamente, come tutte [illegible] che mancano d'anima.

[T.] *[illegible] per [illegible].* Può dirsi che i grandi [illegible] erano rizzati, acciocchè [illegible].

[T.] *Trasl. [illegible] un paese di mite clima abitato dalla primavera, da rigido, dal verno, dal gel.*

14. *Riferiscesi anche agli enti incorporei. Bocc. Decam.* 3. 282. (C) Amore [illegible] e le [illegible] volentieri... abita. *Bemb.* [illegible] *Tib.* [illegible] Ma non v'è simulacro e dell'[illegible]. Nessuna immago in [illegible] espressa. [illegible] con d'abitar [illegible] *Pungil.* 141. I peccatori ed i [illegible] abita come in sua casa.

[T.] *Per simil. di Dio. Ps.* Dominus qui habitat in Sion.

15. [T.] *Trasl.* Dio abita nel cuore del giusto. *Cavalc.* [illegible] 2. 137. Abitando in lui la [illegible] esempio (*esempio*) e forma d'ogni [illegible].

[T.] [illegible] *dicesi dell'anima, che durante in [illegible] al [illegible] in esso. [illegible] e dice, che [illegible] una [illegible] degli uomini a riporre l'avere nelle cose sensibili.*

Quindi i seg. [illegible] Petr. Rim. Negli occhi ove abitar solea [illegible].

[T.] La pace, la gloria abita fra voi. *Ps.* [illegible] habitet gloria in terra nostra. — *Bocc. Fiamm.* 6. 128. [illegible] sanissima pietà, abitante ne' [illegible] petti delle giovani.

[T.] *Pand. Gov. Fam.* Ne' [illegible] abita penitenza e [illegible] e tutta lieta e graziosa. [illegible] *E* 2. L'avarizia è cosa odiosissima, quando abita nell'animo degli uomini.

16. † *Usare, Praticare checchessia, dal lat. Habitare freq. di Habere, donde Abito, Abituare.*

Esop. Fav. volg. 5. 11. (C) Arte, della quale (*l'uomo*) si può governare, ed halla imparata nella sua gioventudine, ed halla abitata per buon tempo.

ABITARE (*Coll'art. prep.*) *S. m. Abitamento, Abitazione. Deput. Decam.* 3. (C) Ora a questo modo si può dire [illegible] dice tutto il [illegible] l'abitare, e potrassi [illegible] bisognerà dire gli abitari. *Franc. Barber. Reggim. Donn.* [illegible] Non [illegible] a suo [illegible] *Fav.* [illegible] 1. [illegible] per suo abitare [illegible] *E* 108. [illegible] 21. Quanto più savio [illegible] tanto minore [illegible] partesi da questa vita [illegible] che [illegible] come di suo abitare. *Vill. G.* 1. 147. Lasciaro l'abitare della città, e tornaro all'agio del piano. *Bart. Dan. Grandezz. Crist.* 26. 141. Noi vedemmo poc'anzi il povero, e quel ch'è l'estremo della povertà, il mendicato abitare di questi tre medesimi in Betlemme.

2. *Locuz. proverb.* [T.] *Prov. Tosc.* 62. Innanzi il maritare, abbi l'abitare. *E Prov. Tosc.* 107. **Casa per suo abitare** (*quanto serve a abitarlo noi*), **vigna per suo lavorare, terreno quanto si può guardare.**

3. *Per estens. Intel.* [Cam.] *Osan.* 389. Segnor, di tutto l'abitar terrestro (*della terra*)... dicerovvi e (*i*) nomi.

ABITATISSIMO. *Agg. sup. di* ABITATO.

2. *Popolatissimo. Borgh. V. Disc.* 1. 281. (C) Paese... sempre abitatissimo. *Buon.* [illegible] 2. 2. 120. La Taprobane è abitatissima. *E* 153. Sono paesi amenissimi e abitatissimi.

† **ABITATIVA.** *S. f. Da* ABITARE. *Qualità che rende abitabile. Alegh. Jac. Dottr.* 3. 55. (C) Immaginiamo, Per quel che noi veggiamo in sulla spera tonda Dell'aere e dell'onda, Che in terra ne deriva La sua abitativa.

ABITATO. *Part. pass. e Agg. Da* ABITARE. *Vill. G.* 3. [illegible] di tutta la terra abitata. *Vill. G.* 80. [illegible] abitati da [illegible] mondo. *Tor. Ann. Cor. Ea.* [illegible] *Petr. Rim.* 1. [illegible] *Retz. Cont.* 11. [illegible] abitata [illegible] *Varch. Lez. Pros.* 1. 265. Il mondo [illegible] è abitato quasi per tutto.

2. *Fig. [illegible] frequentato [illegible] cose [illegible]. Sannaz. Arcad. Pros.* [illegible] abitato e cosparso [illegible] abitata di ville amenissime. [T.] *Virg.* Rarisque habitata Mapalia tectis.

ABITATO. *S. m. Luogo abitato. Ubert. Fas. Dittam.* 1. 11. (C) In breve chiaro assai l'ho discoperto Del mondo l'abitato. [Camp.] *E* 1. 6. Tanto già è stretto [illegible] freno. = *Guicc. Stor.* 1. 185. [illegible] sforzo per rientrare nell'abitato della città. *Machiav. Op.* 5. 371. [illegible] Un esercito tutto [illegible] senza suo affanno all'abitato della città. *Bart. Dan. Grandezz. Crist.* 28. 335. (C) [illegible] dalla [illegible] l'abitato. *Segner. Mann. Apr.* 11. 3. [illegible] che [illegible] *Targ.* [illegible] 3. [illegible] *Tosc. Lett.* 1. 25. Non [illegible] una parte [illegible] non pur d'Italia e d'Europa [illegible] abitato [illegible].

2. *Abitazione. Segneri.* [illegible] *Lett.* 126. [illegible] in questo basso abitato.

3. [T.] [illegible] *Sost. non comporta il pl.*

ABITATORE. *Verb. m. Da* ABITARE. [T.] *Dal lat.* Habitator. *Che abita. [illegible] Bocc.* [illegible] 1. 87. (C) La nostra città [illegible] *Bart. Dan. Oper. Mor.* 21. 1. 37. Apparecchiare un albergo con un [illegible] che [illegible] confacesse [illegible] 62. [illegible] descrizione di tutti gli abitatori di Firenze, per sapere quelli che [illegible] di lor [illegible]. *Tass. Gerus.* 1. 42. La terra [illegible] e [illegible] a' suoi abitator produce.

D. 2. 14. (C) [illegible] abitator della misera valle.

Giamb. Stor. 1. 70. (C) Regione frequentata di abitatori per la fertilità del terreno. *Buon. Fier.* 2. 2. 120. Gli abitatori [illegible] *Targ. Prodr. Tosc.* 42. [illegible] che i laghi [illegible] della [illegible] *E* [illegible] 62. [illegible] *della Maremma toscana* [illegible] abitatori [illegible].

Petr. Rim. 1. 201. (C) M'ha fatto abitator d'ombroso bosco.

[illegible] *Ordinaz. contr. Ord. Giust. Fir.* 1. 471. [illegible] della città di Firenze [illegible] alcuna [illegible] [T.] [illegible] *precedente [illegible] che ci par meglio,* Abitatore, *avrebbesi la distinzione tra* Abitatore *e* Cittadino, *giacchè sono abitatori anco gli schiavi, anche gli esuli.*

[T.] *[illegible] tutti insieme gli uomini [illegible]* [illegible] terra. *Bart. Dan. Oper. Mor.* 21. 1. 62. [illegible] gli abitatori della terra se tutta per naffiarsi dovesse sommergersi.

[T.] **Abitatore** *per* Abitante, *non* [illegible] *Giamb. Stor.* 8. Pietro abitatore costì, ovvero a Libuono. *Non com.*

2. *Riferito a qualunque ente che abbia vita.* V. ABITARE, § 9. *Petr. Rim.* [illegible] abitator de' verdi boschi (*uccelli*). *Bellin. Disc. Anat.* 3. 48. Riempiro tutt'i terreni, e [illegible] e i laghi, e i fiumi d'animali lor propri abitatori. *E* [illegible] *Marchett. Lucr. volg.* 273. [illegible] abitator [illegible] *Fier.* [illegible] 2. 68. [illegible] bellezza piacque, Ma accese ancor gli abitator dell'acque. *Targ. Prodr. Tosc.* 71. Le piante della Toscana sono sufficienti per i bisogni degli uomini e degli animali, suoi abitatori.

Galil. Macch. Sol. 2. 168. (C) Che il parer di quelli che pongono abitatori in Giove, in Venere, in Saturno e nella Luna, sia falso e dannando, intendendo però per abitatori gli animali nostrali e sopra tutto gli uomini, io non solo concorro con Apelle in riputarlo tale, ma credo di poterlo con ragioni necessarie dimostrare.

3. *Riferito altresì agli enti incorporei.* V. ABITARE, § 14. *Tass. Gerus.* 4. 3. (C) Chiama gli abitator dell'ombre eterne Il rauco suon della tartarea tromba.

4. *E detto fig. di cose inanimate.* V. ABITARE, § 13. *Red.* [illegible] 1. 290. [illegible] *Pap.* [illegible] 47. [illegible] medesimo.

5. *E trasl. Segner. Pred.* 406. [illegible] (*Iddio*), che questi luoghi, ne' quali [illegible] come in sua reggia, fossero, quanto più si potesse, [illegible] splendidi, e sontuosi, perchè [illegible] ci sollevassimo dalla maestà della stanza ad argomentare la dignità dell'abitatore.

6. (*Leg.*) **Abitatori a gravezza.** *Abitatori che possedono beni nel Comune, o nello Stato, e pagando le gravezze, hanno la qualità e i diritti di cittadinanza.* [illegible] di Firenze [illegible] a gravezza [illegible] a gravezza, [illegible] *nella spregevole condizione di giumento da razza.*

† **ABITATORIO.** *S. m. Abitazione. Giov. Dalle Celle. Epist.* 19. Molto sarebbono questi luoghi venerabili,

se fossero solo abitatorii di Monaci [Camp.] *Vit. Eneid.* 5. Ella mi disse: Qui fate Troja, qui sia nostro abitatorio. (Hic domus, *il testo*.)

ABITATRICE. *Verb. f. di* ABITARE. *Che abita. Aff. al lat.* Habitatrix. *Bocc. Filoc.* 2. 27[illegible]. (C) La vecchia abitatrice [illegible] *Tass. Gerus.* 7. 17. La [illegible] abitatrice. *Bald. Naut.* 29. Pur non le feo (*le più remote parti del mondo*) D'abitatrici genti in tutto vôte Il provido Fattor che le governa.

2. *Detto eziandio degli animali e delle piante.* V. ABITARE, §§ 9 e 13. *Segner. Crist. instr.* 1. 225. (C) Le fiere abitatrici di quelle selve arenose. *E Mann. Apr.* 16. 3. Le colombe abitatrici de' monti non temono [illegible] momento, come fan quelle che sono abitatrici [illegible] cogli uomini. *Bellin. Disc. anat.* 3. 18. Aggiungerò... diverse [illegible] piante abitatrici [illegible] diverse [illegible] con due parti di sè.

3. *E degli enti incorporei. Sannaz. Arcad.* 82. (C) Le infernal Eumenidi abitatrici dello stigie acque. [Tor.] *Mont. Iliad.* 18. 115. Oh fossi tu dell'Oceàn rimasta Fra le divine abitatrici, e stretto Peleo si fosse a una mortal consorte.

4. *Trasl.* V. ABITARE, § 14. *Bocc. Laber.* 37. (C) Vedere dovevi amore essere una passione... genitrice di vizi, e abitatrice de' vacui petti. *Stor. Mor. S. Greg. volg.* 3. 22. Io abitai cogli abitatori di Cedar, e l'anima mia fu molto abitatrice. (*Lat.* Multum incola fuit anima mea. *Salm.*)

ABITAZIONCELLA. *S. f. Dim. di* ABITAZIONE. *Piccola, Meschina abitazione. Vit. S. Anton.* (C) Dimorava contento in quella sua abitazioncella. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 118. Io amatore dell'abitazioncella di Betlem e del Presepio del Signore. *E Om. S. Greg.* [illegible] non [illegible] da essere [illegible] cielo.

ABITAZIONE [illegible] **ABITAGIONE.** *S. f.* [illegible] *Bocc.* [illegible] *Dittam.* [illegible] *Fortig. Ricciard.* [illegible] Ferrasierra, dove ciascuno di essi avrà acquistato il domicilio, con l'abitazione d'un anno. *Mach. Ist.* 8. 4[illegible] (M.) Il conte Giovanni della Mirandola [illegible] pose la sua abitazione a Firenze.

2. *In generale, luogo dove si abita.* [Camp.] *Intel.* 387. E i Sienolisti (*Sinnosop*[illegible]) [illegible] = *Gell. Circ.* 22. (C) La natura... oltre al farvi nascere ignudi, non vi ha fatto ancora casa o abitazione alcuna propria. *Grazz. Nov.* 2. 4. Elessela (*Pisa*) per sua abitazione. *Memor. Bell. Art.* 3. 63. Quantunque io vi accordi che da queste informi abitazioni sia nata l'Architettura, son però persuaso [illegible] *Marrin. Spieg. Baldov. Dramm.* 122. Nelle parti estreme delle città veniva assegnata l'abitazione alle donne che vendevano la loro onestà. *Stat. Mercanz.* [illegible] *Targ.* [illegible] 9. 443. [illegible] della Maremma [illegible] certe capanne e [illegible] dove si ricoverano in caso di pioggia gli operai [illegible]

3. *Nel signif. più comune* [illegible] *Bocc. Decam.* [illegible] *Fortig. Ricciard.* [illegible] *Tass. Lett.* 5. 171. [illegible] *Car. Lett.* [illegible] 27. [illegible] del freddo e al mancar dell'alimento [illegible] *Fortig. Agric.* 5. 105. [illegible] *Magal. Lett. Scient.* [illegible] Perquè [illegible] che nel di [illegible]

4. *E per parte di casa dove uno abiti.* [M. F.] *Dom. Adim.* 20. [illegible] questa vita... ci siene [illegible] nella famiglia, delle donne [illegible] *Magal. Lett. Scient.* 1[illegible] *Fir.* [illegible] (C) Il piano di sopra e l'abitazione [illegible]

[T.] [illegible] *per* [illegible] che il [illegible] che [illegible] e la casa loro [illegible] è [illegible]

5. *Per* [illegible] *abitato.* [Camp.] *Avv. Cristi* 21. Questi quattro sono i quattro venti, che dalle quattro parti del [illegible] (*cielo*) [illegible] tutte le abitazioni dell'universo [illegible]

† *Marc. Pol. Mil.* 40. (C) Quando l'uomo si parte di questa provincia, va dieci giornate tra greco e levante, e in tutto questo non si trova se non poca abitazione.

6. *Riferito a qualunque ente che abbia vita.* V. ABITARE, § 9. *Bocc.* [illegible] *la terra* l'abitazione e la stanza principale [illegible] degli altri animali che [illegible] *Galil. Sist.* 395. Per tutta che cosa [illegible] forse [illegible] animali [illegible] di tutti i vegetabili [illegible] maravigliosa per uccelli [illegible] *Targ.* [illegible] 10. 76. Questi animaletti [illegible] a lombrichi... furono costretti a scavarsi [illegible] duri tali cavernette o celle, che furono la [illegible] ordinaria abitazione. *Lastr.* [illegible] costituisce la sua naturale abitazione [illegible] nell'Asia.

7. *Detto degli enti incorporei.* V. ABITARE, § 14. [illegible] *Fortig. Ricciard.* [illegible] 21. [illegible] una sede Vi sarebbe [illegible]

8. *Trasl. Albertan. Tratt. volg.* 147. (C) Nella pace, dice lo Profeta, è santo luogo e magione, e la sua abitazione è in Sionne. *Comm. Dant.* 2. 252. [illegible] abitazione di cortesia e d'onore. *Varch. Lez.* [illegible] 2. 55. Gli occhi... sono la stanza e l'abitazione dell'anima.

9. [illegible] *territorio.*

ABITELLO. [T.] *Dim.* [illegible] *o dappoco,* [illegible] *Decam.* 6. 1[illegible] Dismesso il [illegible]

† **ABITEVOLE.** [illegible] *Abitabile.* [illegible] del mondo [illegible] *Vit. SS. Pad.* 16. [illegible]

2. *Atto abitevole* [illegible] *anche* Abitazione *nella quale si può* [illegible] 35[illegible]

3. *Praticabile.* [illegible] Molte strade [illegible] de [illegible]

ABITINO. [T.] *Dim. di* ABITO. *Buonarr. Fier.* 12[illegible] 2. [illegible] 186. [illegible] *Fam.* 1. 3[illegible]

2. [illegible] *di bambini e di donna* [illegible] *con* [illegible]

3. [illegible] *lo scapolare di certi religiosi, ed è un emblema* [illegible] *un* [illegible] *che comunem. dicesi* [illegible]

ABITO. [T.] *S. m. Quel che l'uomo ha per suo vestimento. Questo es. ne dice l'origine e la ragione.* [illegible] *Agost. volg. ms. p.* 21. (Gh.) Non sia notabile nè apparente l'abito delle vostre vestimenta. [illegible] Habitu vestis. = *Sim. Reg. S. Agost. volg. ms. p.* 22.

[illegible] *Inf.* 2. 522. (C) Colli ventiquattro seniori [illegible] altri avrano un medesimo abito. *Ar. Fur.* [illegible] 87. Lungo abito e largo. *Red. Lett. fam.* 2. 429. [illegible] dell'abito vero e proprio, che portava Santa Maria Maddalena de' Pazzi. *Fortig. Ricciard.* 29. 2[illegible]

[T.] [illegible]

[T.] *Fare un abito* [illegible] *fare*) *Tagliarlo* [illegible] *tagliare*). *Staccare un abito* (*comperare la roba per farselo*) *Comprarlo* (*non fatto, ma la roba*).

[T.] *Spendere tanto in un abito, negli abiti.* = [illegible] *Decam.* 1. 87. [illegible] in abito [illegible] *Tass. Gerus.* 7. 18. [illegible]

2. [illegible] *del vestire* [illegible]

[T.] [illegible] *Eneid. volg.* [illegible] — *Sacc. Annot.* [illegible] 561. (C) L'antico abito nero, simbolo di fratellevole cittadinanza, quasi è dismesso; ed è succeduto l'abito alla franzese.

[T.] *Abito di stagione, di mezza stagione, da state, d'inverno.*

[T.] *Abito da nozze, nuziale. Abito da festa, festivo. Abito da camera.*

[T.] *Abito di lutto, di gala. Modesto, sfarzoso, di lusso.*

[T.] *Abito d'Arlecchino.*

3. *Più propriam.* abiti *le robe di panno o di stoffa, non la biancheria, nè la calzatura, nè gli* [illegible] *al vestire. Bart. Dan. Op. Mor.* 29. 2. 99. (C) Quanto avea indosso, e la camicia, e l'abito, e la cintura, e i calzari. *Segner. Pred.* 380. Splendore di abiti, di [illegible]

4. *Trasl. Tass. Op. div.* 4. [illegible] l'abito dell'ambizione è l'ultima veste della quale si [illegible] *Pist. S. Gir.* [illegible] *Segner.* [illegible] se non illustre... almanco [illegible] d'ogni [illegible] di ogni arredo che alletti i [illegible]

5. [illegible] *segno che distingue la nazione o la condizione.* [illegible] 201. (C) Abito che usavano in [illegible] *Decam.* 8. [illegible] arabesco [illegible] *Esequ.* [illegible] *Petr.* [illegible] 2. 2[illegible] statua [illegible]

Tass. Inf. 3. 1[illegible] (C) In abito di sconosciuto pellegrino [illegible] *Magal. Lett. Scient. f.* 124. [illegible] antica [illegible]

Stor. Europ. 1. [illegible] Senza scelta [illegible] 6. [illegible] spada [illegible] 33. [illegible] da religioso. [illegible]

[illegible] 12. [illegible] In abito imperiale [illegible] *Scelt.* [illegible] 150. [illegible]

Desc. Fest. [illegible] 82. (Gh.) [illegible] *Desc. Fest.* [illegible] 83. [illegible] a suoi cavalieri.

Buonarr. Descr. Nozz. [illegible] [M. F.] [illegible] *Ar. Fur.* 38. 23. Venne in pontificale abito.

Buonarr. Descr. Nozz. [illegible] 3. Essendosi di già messo in abito [illegible]

[illegible] di cerimonia e proprio o grado [illegible] (non comune a più). Bart. [illegible] 781. (C) Il serenissimo duce [illegible] Cas. Lett. 73. [illegible] l'andare spesso a corteggio [illegible] e quando cavalca in abito, [illegible] sempre, e fargli compagnia sempre. Buonarr. Descr. Nozz. Med. 3. [illegible] Bart. [illegible] 10. 234. [illegible] gran personaggi [illegible] in pompa. [illegible] Vit. Alf. 86. (C) [illegible] cardinale [illegible] che fuori d'abito si fuggiva.

6. [illegible] religioso. [illegible] 2. 36. (C) Quando i cherico [illegible] l'arme. Nard. Stor. 2. 31. Uno spione in abito di frate.

[illegible] Pancat. Scritt. var. 150. Abito domenicano. [T.] [illegible] Abito francescano, e sim., senza [illegible]

Petr. Trionf. [illegible] cap. 4. terz. 17. [illegible] per miglior [illegible] abito e stato si fece monaco. [illegible] Rim. 77. L'abito non fa monaco. Fag. Rim. 2. 346. [illegible] non fa [illegible] che dice due cose [illegible] di persone [illegible] a tutte [illegible] medesimo valore, e le apparenze non fanno la sostanza.

[illegible] 18. 164. (C) [illegible] feci voto di vestirmi questo abito [illegible] Bart. [illegible] Borg. 21. 2. [illegible] nostro. Cavalc. [illegible] Monast. 525. [illegible] abito [illegible] Cron. 17. [illegible] di detto ordine [illegible] Lett. 2. 31. [illegible] Padova e a Pisa senza [illegible] Borgh. R. Rip. 130. [illegible] Borgh. R. Rip. 532. [illegible] Baldin. Decenn. 5. 403. [illegible] dieci anni [illegible] l'abito.

[T.] Vestir [illegible] e Prenderlo [illegible] per segno di eleggere vita religiosa, e [illegible] ad altri per [illegible]

[T.] [illegible] l'abito, Darlo, Metterlo, Levarsi, Lasciare [illegible]

Ellissi. [T.] S. Cat. Lett. 115. Del fatto dell'abito [illegible] la nostra [illegible]

7. Per [illegible] Buonm. Verg. 117. Targ. [illegible] 107. [illegible]

E per [illegible] Bald. Decenn. 6. 170. Essere ascritti all'abito della B. V. del Carmine o d'altra Compagnia [illegible]

8. [illegible] potenze e facoltà [illegible] di queste [illegible] atti frequenti [illegible] la [illegible] e genera la [illegible] quindi il costume. Onde abito ha [illegible]

[illegible] L'abito in generale è una disposizione [illegible] per la quale [illegible] in uno stato migliore o peggiore, ed è [illegible] ad operare in un dato modo. [illegible] due [illegible] principali [illegible] delle potenze di lei. Nel [illegible] è una disposizione che dà maggiore facilità d'operare.

[illegible] atti ripetuti ingenerano nell'uomo l'abito [illegible] di operare [illegible] Se fa di questi due una cosa sola, e chiamasi abito.

Bar. [illegible] (C) Abito è disposizione [illegible] l'uomo [illegible] per [illegible] Lett. 3. [illegible] è migliore d'un solo atto [illegible] Tond. Let. Bran. [illegible] quando [illegible] allora si è virtuoso.

Petr. Tr. [illegible] Onestà e vergogna alla fronte era, Senno e modestia all'altre due [illegible] Perseveranza [illegible] la fine. Fr. Bartol. Amm. Ant. volg. 31. (C) La vita è un abito [illegible] eleggere [illegible] Cen. 39. [illegible] Borg. 30. [illegible] d'ogni abito destro (buono) [illegible]

[T.] Se [illegible] si ha l'abito del male, del bene [illegible] al male, e viene a farsi l'abito [illegible] difficile a mutarsi. Segner. Op. 4. 404. (C) I mali abiti acquistano più vigor. Segner. Pred. 24. 257. (Gh.) [illegible] che avete fatto di confidare, [illegible] misericordia [illegible] Buona. Cap. 109. (C) Abito [illegible] Varch. Les. [illegible] 477. Aver l'abito d'una qualche cosa non vuol dir altro se non poterla fare agevolmente. [illegible] Anat. Bett. volg. [illegible] A certi vengono atte queste operazioni [illegible] ed a certi per un abito [illegible] per mezzo della pratica. Cell. Cap. Bett. 2. 25. [illegible] un abito d'intender quale una cosa, a rimetterla nella vera via.

[T.] L'abito di una cosa può essere meramente potenza [illegible] Ha fatto l'abito [illegible] Ha fatto l'abito al [illegible] l'abito della scuola. Dicendo l'abito dello studio, par che s'intenda una semplice assuefazione; allo, s'aggiunga l'idea d'attitudine o di merito viemaggiore.

[T.] Acquistare, Formare, Contrarre un abito, Lasciarlo, Perderlo. [Cam.] Magal. Lett. Scient. 85. Vuol essere esperienza di sentire, vuol essere un abito acquistato da replicati errori.

[T.] Abito fatto, radicato, invecchiato. Uomo tenace [illegible]

[T.] Fare [illegible] per abito, vale talvolta anco Senza tutta la riflessione. Senza grande merito.

[T.] Prov. [illegible]

9. [illegible] Ott. Com. Dant. Inf. 15. [illegible] l'arte [illegible] Dant. Conv. 12. [illegible] l'abito [illegible] Dant. 3. 13. [illegible] 12. [illegible] Abito è [illegible]

10. [T.] Anco da natura si hanno abiti, cioè disposizioni, o redate per generazione, o effetto delle prime impressioni, in cui la libera volontà non ha parte; ma questo è un senso speciale [illegible] Il più [illegible] corrisponde al senso odierno d'abitudine. [illegible] Mag. 1. 187. Gli dice i costumi e gli abiti degli uomini.

11. Per non rompere il filo della tradizione filosofica, senza la quale non s'intendono gli antichi poeti e prosatori, e la quale potrebbe anco nel linguaggio comune essere ripigliata (di che abbiamo a' dì nostri non pochi esempi), notiamo particolarmente [illegible] S. Bern. [illegible] 22. [illegible] Quando tu avrai [illegible] considerato [illegible] quanto a te è possibile, tutto lo stato e l'abito dell'uomo dentro e fuori, e non solamente quale tu se', ma eziandio quale tu dovevi essere, allora dal conoscimento di te medesimo potrai essere sollevato alla contemplazione di Dio. Fr. Bart. Amm. ant. volg. 139. L'abito della mente si conosce nell'atto del corpo. [illegible] faccia [illegible] l'abito e lo studio della mente.

[illegible] Petr. [illegible] Bocc. [illegible] Petr. Son. 1. 88. [illegible] ser vile. ([Castelv. L.] Qui nota abito una qualità dell'animo acquistata per lo lungo pensare di Laura.)

12. E più propriam. dello spirito. Petr. Rim. 1. 268. (C) Con bella naturale abito adorno. Petr. nel son. Non pur quell'una... (Gh.) Lacci Amor mille e tesson [illegible] invano Fra quelle vaghe nuove forme [illegible] celest[illegible] E 'n un Amor [illegible] Petr. Rim. 2. 112. [illegible] gli angeli nel veder entro lo spirito di Laura [illegible]

13. Segnatam. del portamento e dell'attitudine esteriore. [illegible] abito del corpo [illegible] Fr. Giord. Fior. Ital. [illegible] Nerl. Stor. 15. 413. [illegible] più somigliante a uno che si riposasse, che a un morto.

14. [illegible] Bocc. Lett. Pr. S. Ap. 292. (C) Non ti ricordavi [illegible] abito fosse quello della cameretta [illegible] quanto male si confacessono cotte cose da te apparecchiate?

[T.] Altri de' luoghi, può essere [illegible] in quanto [illegible] in genere [illegible] ma [illegible] umani.

Bot. Abito delle piante. Un certo accordo di segni esterni [illegible] nelle piante della stessa famiglia, ancorchè ciascuna specie conservi proprietà da potersi distinguere.

15. Abito del corpo umano comprende la struttura e il temperamento, il vigore e altre disposizioni. Red. Cons. 1. 253. (C) Abito di corpo moderatamente gracile. E 1. 6. Dotata di un abito di [illegible] che da' medici con vocabolo greco [illegible] Bertin. Specch. [illegible] Cocch. Cons. Med. [illegible] A quali [illegible] precedettono fin dalla prima età abito [illegible]

16. In senso de rem habere. Dant. 3. 184. [illegible]

ABITONE. [T.] Accr. d'Abito. Fag. Rim. 2. 273. (C)

[T.] Non solo un abito grande e largo, ma, per celia, anche uno [illegible]

ABITUALE. [T.] Agg. Che procede dall'Abito e ne [illegible] Passav. Specch. Penit. [illegible] La seconda [illegible] che deve avere questo dolore si è che sia continuo: e non si dee intender continuo, quanto ad attuale memoria con attuale dolore, ma quanto ad abituale dispiacere. Dant. Conviv. 214. La nostra sapienza è talvolta abituale solamente, e non attuale.

2. Grazia abituale, dicono i Teologi, quella che stabilmente opera nell'anima gli atti del bene. (Altrimenti Grazia santificante, che informa l'anima a modo d'abito, e non si perde che col peccato mortale.) Segner. Mann. [illegible] abituale [illegible] abitua.

3. In pers. Segner. Pred. 15. (C) Peccatori abituati [illegible] abituati nel male. Dice però alquanto meno di [illegible]

4. Dei corpi. Red. Cons. [illegible] 17. (C) [illegible] distemperanza.

5. Abituale febbre, Continua, Etica. Cocch. Cons. Med. 2. 8. (C)

ABITUALMENTE. [T.] Avv. Da ABITUALE. Segner. Op. 4. 088. (C) Abitualmente soggetti nella volontà e nell'intelletto a così storte impressioni. E Pred. 5. 9. Dobbiamo dire, che della divina parola abbian puoto fame quei, che, non dico una volta per accidente, ma abitualmente, ma accortamente, costumano di venire alla predica tardi? Com. Dant. 1. 408. Abitualmente sono ladroni. [T.] Abitualmente mentire.

[T.] *Abitualmente passeggiare. Studiare fino alla* [illegible] *Fare checchessia. Ma* [illegible] *e più eleganti usa il popolo per molti e sim. Questi e simili da lasciare al linguaggio scientifico, quando pure ci cadano necessarii.*

[Camp.] Comm. Boez. v. Li quali (*principii*) abitualmente sono servati [illegible] che sono dedotte da' principii. (*Smoderatamente, ma in forma più chiara e più nel linguaggio scientifico usarsi degli abiti della mente.*)

ABITUARE. [T.] A. e N. ass. pass. *Dare ad altri o a sè un'abitudine, e renderla.* Bocc. Com. Dant. 1. 297. (C) In questo [illegible] ci abituiamo, che nè salutevol consiglio, nè altro ce ne può rivocare. E 10. 80. Ci abituiamo ne' peccati. Giamboni Oraz. 1. 2. 116. Ci esercitiamo intorno a quelle cose, nella cognizione delle quali vogliamo abituare l'intelletto.

[T.] *Arte di buon governo è abituare il popolo a sagrifizi volontari, meglio che lusingarlo con promesse e con speranze sedurlo.*

2. [T.] *Abituarsi alle costumanze d'un paese, alle consuetudini d'una casa, all'amore d'un uomo. Questa specie d'abituazione porta l'A.; l'abito morale,* [illegible] *quand'è radicato, porta l'H.* Abituarsi nella virtù.

[T.] *Abituarsi a esercizi corporei.*

[T.] *A un genere di cibo, di vitto. A un clima.*

3. *In cose fisiche.* Gal. Sist. 417. (C) [illegible] che abituatosi al nuovo impeto resterebbe verso la parte susseguente.

4. *Rendersi abituale (non com.).* Strozz. G. B. Oraz. 49. (C) Bart. Albert. Op. 1. 48. Non sia chi stimi non esercitandosi, abituare in sè virtù alcuna.

Non solo noi ci abituiamo, e simili, suona troppo grave oggidì; ma neanco m'abituo, ti abitui, si abitua, suona elegante. Meglio i tempi passati e i futuri.

ABITUATEZZA. [T.] S. f. astr. d'ABITUATO. *Dice l'abituazione consumata e l'abito fatto già. In senso mor. pare avere più mal senso che buono.*

In senso corporeo. Segner. Crist. instr. 1. 189. (C) Volea che il povero supplicante nell'antichità o abituatezza del male riconoscesse il miracolo [illegible]

ABITUATISSIMO. [T.] Superl. d'ABITUATO. [T.] [illegible]

ABITUATO. [T.] Part. pass. di ABITUARE e ABITUARSI. *Nel senso meramente pass.* [T.] Abituato dal [illegible] senza querela.

In senso rifless. Bocc. Decam. 4. 11. (C) Sì abituato a servigio di Dio, che malagevolmente le cose del mondo a sè il potrebbono omai poter trarre. [illegible] Spir. 34. Non ancor sono ben saldi e abituati nel bene operare. [illegible]

[illegible] Com. Dant. 11. 197. (C) Non diminuendosi l'abito preso del vizio, non diminuisce il vizio nello abituato.

[T.] *Abituato alla fatica, al freddo.*

[T.] [illegible] *alla maniera di una persona* [illegible]

[illegible]

2. [illegible] Gal. [illegible] 2. 25. (C) Non si [illegible]

[illegible]

abituate, o vuoi pazzie. E 27. 2. Piaghe immonde ed abituate.

3. [illegible] Dant. 2. 29. (C)

ABITUAZIONE. [T.] S. f. verb. Da ABITUARE. [illegible] *del* [illegible] *acquistando l'abito.* Salv. [illegible] 1. 266. (C) Queste mio ritiramento il fo a piccoli [illegible] *l'abituazione e la ripetizione degli atti, delle quali l'abito è poi l'effetto.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 504. Oh bene spese [illegible] l'abituazione dell'anima in quelle di pensieri [illegible]

ABITUCCIACCIO. [T.] Dispr. d'ABITUCCIO. *Oltre all'essere meschino, l'abituacciaccio è indecente o* [illegible] *che lo porta.*

ABITUCCIO. [T.] [illegible] *e dispr. di* ABITO. *Può l'abituccio essere meschino per la forma, o per la viltà della materia, o perchè sconveniente a chi lo porta.*

[T.] *Per modestia o per vezzo.* Mi son fatto quest'abituccio. Quest'abituccio costò pure i suoi quattrini.

2. *Per estens.* Segner. Pred. 162. (C) Si può ben anche sotto vesti pompose talor celare qualche abituccio molesto (*a modo di cilicio*), com'eran use a fare [illegible] le Melanie.

† **ABITUDINALE.** [T.] Agg. Da ABITUDINE. (M.) [illegible] 32. [illegible] abitudinale [illegible] *Grazia concessa e il merito umano.*)

2. [illegible] Febbr. 9. (C)

ABITUDINARIO. [T.] [illegible] *Ma quasi sempre* [illegible] *e altri sim.*

ABITUDINE. [T.] S. f. *Abito morale e corporeo.*

Del corpo, il Temperamento e la Struttura [illegible] Specch. [illegible] 358. [illegible] 57. [illegible] certe complessioni [illegible] di corpo, che non s'intendono. [illegible] 2. 30. (Gh.) Ogni corpo umano aver la sua particolare abitudine. [Cam.] Firenz. [illegible] La buona abitudine del corpo si [illegible] la carne. Salvin. [illegible] 180. (M.) Si maravigliava bene che l'abitudine del nostro corpo [illegible] avere gusto di tali strepiti e sollecitamenti, quale è [illegible]

[illegible] Cresc. Agric. volg. 539. (C) L'abitudine degli [illegible] Camp. [illegible] Maccab. [illegible] 15. Gli apparve [illegible] *Qui nel senso che usa abito il* [illegible]

Delle piante. Cresc. 2. cap. 13. ediz. vicent. 1490. (C) Conviensi che molto più il letame, il cui umore entra per la sustanzia del corpo della pianta e per lo frutto, muti la sua naturale abitudine, o vero condizione.

2. [T.] *Oggidì abitudine ha senso frequente d'assuefazione e costume* [illegible] *morale e sociale,* [illegible] *del corpo* [illegible] *pare che il secondo possa prendere altresì* [illegible] *del primo* [illegible] *che abitudine pare l'abito già formato* [illegible] *far l'abitudine, come far l'abito.* [illegible]

3. [illegible] Com. Dant. 3. 639. (C) Sono alcune cose [illegible] in bene solo per una abitudine [illegible] come le piante e li corpi [illegible] per qual cagione [illegible] per [illegible] abitudine, che io [illegible] ad informare te e non altri. [illegible] che [illegible] che tu di'? [illegible] Una certa [illegible] che ho di operare [illegible] perfezione.

4. [illegible] Oraz. 1. 3. 394. [illegible] dello stesso Archimede trapassò alle [illegible] abitudini dei corpi gravi.

5. [illegible] Varch. Les. Pros. [illegible] 2. 2[illegible] [illegible] delle abitudini e proporzioni, che ha una cosa coll'altra [Cors.] Varch. Les. 2. 325. La proposizione non è altro che quell'abitudine, ovvero rispetto, cioè quella comparazione ch'è tra una scienza e l'altra. Gal. [illegible] Trasportate [illegible] non cangerete abitudine nè ai pol., nè ai cerchi, nè ad altra cosa terrena. E 3. 67. [illegible] 184 e 185.

† **ABITURA.** S. f. Da ABITARE. *Abitazione.* [illegible] 2. 163. (C) [illegible] era di casamento da nome fantastico e solitario, che di ben considerar [illegible]

† **ABITURIO.** S. m. Da ABITARE. *Abituro.* Fr. Guitt. Pred. 283. (M.) Del [illegible] e case per nostro abiturio. Jac. Cess. Scacch. 66. Collaz. SS. PP. [illegible] 52. [T.] *Questa è forse la forma prima sull'analogia di* tugurium; *come da* Imperio *e* Vituperio, Impero *e* Vitupero.

ABITURO *e presso gli antichi* **ABITURIO.** S. m. Da ABITARE. *Abitazione umile e meschina.* Vit. SS. PP. 3. 205. (Gh.) Uno sacco teneva tutto quello che avevano nella cella e nello abituro. Targ. Alimurg. 57. (C) L'abituro di Lorenzo di Larione ricevè alcuno danno. Fiacch. Son. Pastor. 119. La cittade altera Forse val più d'un povero abituro.

2. *E più particolarmente per l'Abitazione rustica de' pastori e contadini.* Buonarr. Descr. Nozz. Med. 20. (C) I quali (*villanelli e forosette*)... un carro [illegible] di frutti [illegible] presentarono alla regina [illegible] abituro [illegible] 2. 138. [illegible] abituri. Guarin. Past. Fid. 5. [illegible] abitatori [illegible] abituri? [illegible] *di questo dramma e fra pastori.*

3. *Abitazione qualunque, nel qual senso* [illegible] G. 1. 65. (C) [illegible] fuori della [illegible] che la città si crescesse di cerchio. Bocc. Decam. 1. 86. Oh quanti gran palagi, quante belle case, quanti nobili abituri [illegible] E 10. 100. [illegible] di Catania fecero bellissimi abituri e dilettevoli. [Tav.] Morell. Cron. 30. [illegible] ordinò che nel [illegible] Mugello fossero fatti parecchi palagi grandi e belli, con molto abituro [illegible] *abitazioni, oltre i palagi.* [T.] [illegible] *comprendeva l'abitazione di molti.* Virg. Hic domus, haec patria est. [illegible] 1. 33. (C) Aspettando che gli abituri loro si edificassero. Fortig. Ricciard. 30. 101. Il suono delle trombe e de' tamburi [illegible] per ogni abituro.

[illegible] Stor. Fior. 3. (C) [illegible] fu quello che primo [illegible] e prese ta per suo abituro, per [illegible] [Val.] Lam. Eneid. 5. Qui fate Troja, e [illegible] vostro abituro.

Vill. G. 1. 8[illegible] [illegible] E questo castello in brieve tempo [illegible] ad abituro in nove contrade. E 5. 219. Cominciò a far fare uno forte e magno castello in Bologna [illegible], dicendo che ciò faceva per l'abituro del papa, ordinandolo a ogni atto d'abituro [illegible] a ciò. Cresc. Agric. volg. 21. Le migliori case in una parte sieno deputate all'abituro de' lavoratori.

4. *Detto anche per parte d'abitazione.* Cell. Benv. Vit. 2. 214. (C) [illegible] gli avevo detto, che mi [illegible] accomodasse delle sue stanze, perchè [illegible] servire per abituro [illegible] lavorare.

5. *Per luogo abitato.* Coll. SS. PP. volg. 52. (C) [illegible] nella solitudine, nel secco, non trovarono via d'abituro di città.

6. *Detto altresì di luogo, ove stanno gli animali.* Collaz. SS. PP. volg. 52. (C) [illegible] che lasciò andare libero lo asino salvatico, ed isciolse il capestro suo, puose il diserto per sua abitazione, e i suoi abituri il salsume? [T.] [illegible] *in luogo sterile.* Cresc. Agric. volg. 487. (C) [illegible] abituri *delle api* [illegible] essere [illegible] Red. Lett. fam. 2. [illegible] questo loro abituro di legno [illegible] Salvin. [illegible] 51. [illegible] per le sassose buche formando [illegible] abituro.

7. [illegible] Cess. Scacch. 60. (C) La terra [illegible] per [illegible] alla nostra fine. [illegible] Salvin. [illegible] 2. [illegible] delle tenebre [illegible] abituro.

ABIURA e † **ABBIURA.** [T.] S. f. *Atto dell'abjurare.* [illegible] 149. (C) Fece [illegible] formale e solenne abjura nella chiesa di Santa Croce.

[T.] *Può essere anco l'atto mentale o la dimostrazione del fatto; ma più propriamente è cerimonia più o meno pubblica e solenne.* Il vescovo ha ricevuto l'abjura di... Fu obbligato a pubblica abjura.

[T.] *Può essere l'atto scritto, il documento.* Mandò la sua abjura.

2. *Per estens.* *Menz. Sat.* 134. (C) La figlia imbavagliato il mento, Del secol faccia una solenne abjura.

3. *In senso non religioso.* [Val.] *Falconieri Ott. in poeme d'eccell. autori tosc. par.* 3. p. 85. Abjura del peripateticismo. *Magal. Lett. fam.* 1. 62. (C) Della vostra abjura al peripateticismo. *Targ. Viagg.* 1. 116. Fo adesso una sincera abjura di quanto allora scrissi.

ABJURANTE. [T.] *Part. pres. d'*ABJURARE. [T.] Troppo fu portato in trionfo lo scritto abjurante quella dottrina.

E come Sost. [T.] Avere riguardo all'amor proprio degli abjuranti, c'insegna e la prudenza e la carità.

ABJURARE. [T.] *V. a. Ritrattare dinanzi a' Superiori ecclesiastici, con giuramento, errori o errore religioso. Il giuramento non sempre è espresso; ma la ritrattazione solenne di cose che riguardano religione include di necessità il chiamare in testimonio Iddio, che è l'essenza del giuramento. Si abjura il falso, o quel che l'uomo crede tale, o quello che vuole far credere di credere falso.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) In san Pietro abjurarono i farisei loro sentimenti. *Segner. Crist. instr.* 3. 119. [Val.] *Pallav. Vit. Aless. lib.* 3. *cap.* 11. Giunse (*Carolina di Svezia*) in quella città (*Brusselles*), e abjurò segretamente l'eresia, nella cappella dell'arciduca, alla presenza sua, e di pochissimi principali ministri. Tre volte abjurò la sua sconsigliata eresia. [Cam.] *Magal. Part.* 1. 76. Abjurare l'ateismo.

[T.] *Abjurasi e tutta una credenza o dottrina, e una sentenza da sè.*

[T.] *Assol.* Abjurò. (*Sottint. segnatam. l'intera credenza.*)

2. [T.] *Anche fuor di cose di fede, ma riguardate più o men sacre, più o men riverite.* Abjurare un principio politico, e l'uomo che ne rappresentava l'idea.

3. *Per estens.* *Magal. Lett. fam.* 1. 61. (C) Qualmente io abjurato in primis et ante omnia, a rinunzie al mondo e alla carne, secondariamente alla definizione sopraccitata della materia prima. (*Qui vale* [illegible] *non com.*)

[T.] *Abjurasi anche l'autore che prima seguivasi.* Abjurare Aristotile, Cartesio.

ABJURATO. [T.] *Part. pass. di* ABJURARE. [T.] La Fede, la dottrina, la falsa proposizione abjurata.

[T.] Maestro abjurato da suoi discepoli, chi per giustizia, chi per coscienza.

ABJURATORE. [T.] *S. m. Da* ABJURARE. [T.] *De' certuni che dicono e disdicono, credono e discredono, trattano e ritrattano le dottrine, potrebbe dirsi che fanno il mestiere di abjuratori.*

ABJURAZIONE. [T.] *S. f. Da* ABJURARE. *Fr. Giord. Pred. R.* — *Manni. Vit. Sten.* 87. (C) Il dì 8 di dicembre seguente si ricevè e confermò l'abjurazione davanti a mons. Nunzio. (*Lo scritto, che è il documento dell'abjura, non si direbbe* abjurazione. *Questo può cadere d'usarlo in senso non rel., ma è men com. d'*Abjura.)

[Val.] *Pallav. Vit. Aless. lib.* 3. *cap.* 12. Dopo l'abjurazione usava d'assister la reina occultamente alla messa del Guemes.

2. *Per estens.* *Bianchin. Annot. Sold.* 74. (C) Sonetto colla coda, intitolato Abjurazione del peripateticismo.

A BIZZEFFE. *Posto avverb. Abbondantemente, In gran copia. Modo basso e da scherzo.* *Buonarr. Fier.* 222. (C) [illegible] farne di beffe a bizzeffe. *Lip. Malm.* 2. 7. E [illegible] a povere a bizzeffe. *Menzgl.* [illegible] 3. 1. 226. Concedet privilegi a bizzeffe. *Leopard. Gir. Cap. proe.* Non si dà danar contanti, Dassi polizze a bizzeffe.

2. Fare a bizzeffe di checchessia. *Usarne abbondantemente, profusamente.* *Bertin. Resp. Geo. Pers.* 16. (C) Volete esser voi quello che faccia a bizzeffe delle bevere e le sen acque, e poi pretendete che gli altri ne [illegible] a miccino?

ABLAQUEARE. *V. a. Scalzare. Scavare la terra a piè degli alberi, tagliando le radiche e le mettesi erbe.* *Vett. Colt.* 71. (C) Chiamavano questo lavoro i Latini *Ablaqueare*, ed i loro autori insegnano tutti come e quando si abbiano ad ablaqueare le viti e gli ulivi.

† **ABLASMARE.** [T.] *V. a. Biasimare.* *Fr. Guitt. Rim. Franc. Barber. Docum. Am.* 121. (C)

ABLATIVO e † **ABBLATIVO.** [T.] *Agg. e quindi Sost. Sesto caso de' nomi latini.* *Salvin. Avvert.* 2. 39. (C) La sesta e ultima (*cadenza*), la qual non ebbero i Greci nel genitivo appartata, i Latini grammatici determinano l'ablativo, e dannole questo titolo come s'ella convenga principalmente al lor uso, e sia contraria al latino. *Gamurol. Lamp. Fior.* 145.

2. [T.] Rimanere come un ablativo assoluto, *sospeso, per cosa che sentasi, o vedasi, non conforme a quanto si credeva o voleva; impacciato come chi riman solo quando avrebbe bisogno d'appoggio, e beffato come chi rimane in mezzo a spettatori poco benevoli. (Dal rimanere l'ablativo assoluto, solo da sè nel costrutto, tra due virgole che lo dividono dal resto, del quale egli ha pur di bisogno.*

3. † *Moto de' corpi,* ablativo *contrario all'*addiettivo. *Galil. Sist.* 453.

† **ABLEGARE.** [T.] *V. a. Latinism., nel senso di* ablegazione. *Vedi sotto.*

† **ABLEGATO.** [T.] *Part. pass. d'*ABLEGARE.

ABLEGATO. [T.] *S. m. Che tiene le veci del Legato, nel senso di prelatura romana.*

ABLEGAZIONE. [T.] *S. f. Relegazione, alla quale il padre tra Romani era in diritto di condannare il figliuolo.*

ABLUENTE. [M. F.] *Agg. Medicamento da astergere parti del corpo interne ed esterne. Anche Sost.*

ABLUZIONCELLA. [T.] *Dim. di* ABLUZIONE. *Può avere luogo non nel senso religioso, ma in altri.* [T.] Leggiere abluzioncelle che detergano la parte malata.

ABLUZIONE. [T.] *Lat. Ablutio. S. f. Lavamento, o Bagnamento del corpo, o di alcuna sua parte.* *Pap. Cons. Med.* 2. 207. (C) Praticare frequentemente le abluzioni e lavande coll'acqua marina. *Magal. Lett.* 41. Può pigliare l'acqua.. ricordandole che hanno a essere abluzioni e non imbriacature. Voglio dire, che i vasi non s'hanno a immergere insino a' capelli, bastando il mettere in uno di essi un'oncia d'acqua.

[Camp.] *Serm. Sacr.* 21. L'acqua si piglia nel Sacramento del Battesimo ad uso della spirituale abluzione o lavazione; perocchè la corporale lavazione o abluzione conveniente si fa nell'acqua.

2. *Il lavarsi che fa il Sacerdote nella Messa l'indice e il pollice, prima della Consacrazione, e dopo la Purificazione, e anco in altre ecclesiastiche funzioni.* *Buonm. Verg.* 103. (C) Il prelato, dopo comunicate le vergini, si purifica colla [illegible] *Rondinell. Relaz. Cont.* 191. *Antich. Longob. milan.* 3. p. 36. (Gh.) L'abluzione delle dita che quasi ingerisce da farsi in silenzio, riesce secondo la pratica più antica della nostra Chiesa.

3. *Cerimonia religiosa, segnatam. de' popoli Orientali, di lavarsi tutto il corpo, o parte a certi tempi.* *Segner. Incr.* 38. [illegible] Si tolse le cerimonie legali, le aspersioni, le abluzioni, le vittime [illegible] e sostituì i Sacramenti. [T.] Gl'Indiani fanno le loro abluzioni nel Gange.

† **ABNEGAMENTO.** [T.] *S. m. verb. Da* ABNEGARE. (*Qui recheremo l'esempio che sta sotto* Annegamento, *perchè conviene al significato di cui qui si tratta.*) *D. Gio. Cel. Lett.* 25. 59. (C) Annegamento della cura del proprio corpo.

ABNEGARE e † **ANEGARE** e **ANNEGARE.** [T.] *V. a. Rinnegare, nel senso speciale del negare soddisfazione a sè, a' proprii voleri, per fine religioso. In questo, annegare sarebbe equivoco.* *Imit. Crist. volg.* 87. (C) Se alcuno vuole venire dopo me, abneghi se medesimo, e pigli la croce sua, e seguiti me. [Cam.] *S. Bonav. Vit. Spirit.* 166. 2. 47. [Camp.] *Om. S. G. Grisost.* 55. Non disse neghi, ma anneghi conciossiacosachè abnegare sia certamente molto più che negare. *Imit. Crist. volg.* 192. *Salv. Pros. Tosc. Or. volg.* 20. *Segner. Mann. Ag.* 4. 2. (C) (*scrive* annegare.)

2. [T.] *Abnegare i proprii desiderii, la volontà propria.* *S. Cat. Lett.* 353. (C) Anniega la propria volontà e sottomettela al giogo della santa obbedienza de' comandamenti di Dio. *E altrove:* Annegando le loro volontà e le proprie consolazioni. *E Lett.* 131. Può annegare la volontà e il libero arbitrio suo e con esso può annegare la perversa vanità e diletti del mondo. [T.] *F.* Ho veramente abnegato la propria volontà e annegatala. — *Fior. S. Franc.* 52. (C) Aveva annegato ogni diletto e consolazione mondana. *Segner. Mann. Gen. c.* 15. § 1. *p.* 19. *col.* 2. (Gh.) Bisogna che tu ti avvezzi ad anegar la tua volontà in cose anche lecite; altrimenti dalle lecite trascorrerai quanto prima alle illecite. [T.] *Segner. Mann. Ag.* 24. 2. Annegare se stesso con l'esercizio de' consigli evangelici.

[T.] *Abnegare le proprie utilità.*

ABNEGATO. [T.] *Part. pass. d'*ABNEGARE. [T.] Volontà *pienamente abnegata con pieno dominio di sè.*

ABNEGATORE. [T.] *S. m. verb. Da* ABNEGARE. [T.] [illegible] generoso abnegatore dell'utile proprio.

ABNEGAZIONE. [T.] *S. f. verb. Da* ABNEGARE. *Imit. Crist. volg.* 192. (C) Che tu impari la perfetta abnegazione di te medesimo secondo la mia volontà, senza contraddizione o querela. [Camp.] *Om. S. G. Gris.* 55. Ma perchè niuno pensi che questa abnegazione di se basti a farsi solamente per [illegible] alle contumelie ed alle contumelie [illegible] soggiunse. *Segner. Ag.* 26. 2. *E Mann. Febb.* 16. 1. (Gh.) Quanta gran fatica ci vuole ad alzar di terra un alto edifizio spirituale, quanti atti d'abnegazione vi si richieggono! *E Genn.* 15. 2. L'abnegazione della propria volontà vuol essere d'ogni tempo. [T.] *E Ag.* 26. 2. Abnegazione totale di se medesimi.

2. *L'usano i Francesi per ogni atto in cui posponesi la volontà e il piacere, il comodo e l'utile proprio, non alla volontà divina o all'altrui per fine religioso, ma per qualunque sia ragione, e così l'usano taluni in Italia, non impropriamente. Fra degli avari, martiri anch'essi in questo secolo di martirio e di apostolati.*

[T.] *Nel senso religioso e veramente morale può dirsi* abnegazione *assol. sottint.* di sè, *e sim.*

A BOCCA. *Posto avverb. Detto del Conferire con alcuno, ed è lo stesso che A voce, Presenzialmente, Verbalmente.* *Vill. G.* 16. 12. (C) Feciono richiedere a bocca tutte gente. *Alleg.* 168. Dite a bocca alle Muse dunque da mia parte. .

2. *Per distinzione di* A penna, *cioè* Per iscritto. *Alleg.* 209. (C) Per non averlo a replicare a bocca. *Cas. Lett.* Che io possa fare questo ufficio a bocca in Italia..

3. *Col verbo* Empire *vale Sino alla bocca del vaso.* (C)

A BOCCA A BOCCA, e **BOCCA A BOCCA.** *Posti avverb. valgono In guisa che una bocca combaci coll'altra.* (C)

2. *Fig. Più comun. parlandosi del Conferire, vale* A faccia a faccia, A solo a solo e A stretto colloquio. *Fior. Virt.* 4. (C) Dio parlava spesse fiate con Moisè a bocca a bocca.

A BOCCA APERTA. *Posto avverb. vale in senso proprio Con bocca aperta.* (C)

2. *Fig. Col verbo* Stare *vale Attendere checchessia con gran desiderio.* *Sen. Ben. Varch.* 6. 20. (C) Così costui sta a bocca aperta, aspettando che l'amico muoia.

3. *Collo stesso verbo vale talora Ascoltare con grande attenzione.* *Boez. Varch.* 3. 1. (M.) Ingordo di udire e pieno di stupore stava... a bocca aperta per ascoltarla.

4. *E per Esser pronto.* *Bern. Orl.* 22. (C) Le disgrazie stanno a bocca aperta.

5. *Col verbo* Dire *vale Favellare con libertà.* *Alleg.* (M.) Ho salita la costa, Per trovar un, che dica a bocca aperta.

6. [M. F.] *E col verbo* Rimanere *o* Restare *indica sorpresa grande, che ti tolga quasi la parola.* Avete sentito che razza di sentimenti hanno oggi certi ragazzi? Io sono rimasto a bocca aperta.

E per estens. Delle bestie. *Clas. Fav.* 7. Sì, disse il cane, da persona esperta: E l'asino rimase a bocca aperta.

A BOCCA ASCIUTTA. *Posto avverb. A digiuno. V.* BOCCA.

2. *Fig. Col verbo* Rimanere *e sim. Non ottener l'intento. Rimaner deluso nelle proprie speranze.* (C)

A BOCCA BACIATA. *Posto avverb. Senza difficoltà.* *Lasc. Sibil.* 1. 1. (C) Volendone avere a bocca baciata tre o dua.

A BOCCA CHIUSA. *Posto avverb. Senza parlare.* *Ar. Fur.* 1. 30. (C) Restò senza risposta a bocca chiusa. *E altrove.* Non si potè tenere a bocca chiusa.

A BOCCA DI BARILE. *Posto avverb. co' verbi* Ricevere, Sborsare *e simili, vale Abbondantemente, In gran quantità.* (C)

A BOCCA PIENA. *Posto avverb. In gran copia.* *Coppett. Rim. burl.* 2. 45. (M.) Dio ve gli la sberlelli a bocca piena.

A BOCCONE A BOCCONE. *Posto avverb. A brano a brano, A pezzo a pezzo.* (C)

A BOCCONI. *Posto avverb. A pezzi.* *Vit. S. Margh.* 150. (C) Si taglieranno tutt'a bocconi L'ossa e nervi quant'elli sono.

† **A BOCE CHIARA.** *Posto avverb. Chiaramente, Apertamente, In modo che ognuno intenda.*

§ *[illegible]* [illegible] 5 [illegible], a boce chiara

† **ABOLIBILE.** [T.] *Agg. Da* ABOLIRE. *Che si può e si deve abolire. È nella Crusca [illegible] di suono non bello, e non pare d'uso necessario.*

ABOLIMENTO. [T.] *S. m. verb. Da* ABOLIRE. *Bentiv. Op. Stor.* (Gh.) Abolimento [illegible] 2. 379. Per estinzione ed abolimento dell'eresia. *Cocch. Disc.* 1. 9. (C) Lo scoprimento della verità, e per conseguenza l'abolimento dell'ignoranza e dell'errore.

§ *Cocch. Bagn. Pis.* 207. (C) Abolimento del volontario [illegible] sensi... si osserva nella catalessia.

3. *Cocch. Bagn. Pis.* 9. (C) Questa mutata sua positura (*del Serchio*) non sembra che potesse aver luogo senza l'alzamento del piano, e senza l'abolimento del confluente di due grossi fiumi.

ABOLIRE. [T.] *V. a. Togliere* [illegible] *quasi ogni traccia della cosa. Buccell. Or. fun.* 8. 7. 236. (C) Mutandosi ad ora ad ora costumi, voleri, affezioni e opinioni nel crescer degli anni, anzi nello stato adulto, eziandio abolendosi le prime e scacciandone le altre. *Dat. Pref. Pros. Fior.* 1. 47. Abolir questo errore.

§ *Più com. di Legg., Consuetudini e sim. Dat. Vegl.* 3. 176. (M.) Abolire la legge Appia. *Borgh. Selv. Tertull. volg.* 15. (C) Abolia quegli statuti de' maggiori.

Seguer. Mann. Lugl. 30. 1. (C) L'amare Dio [illegible] precetti cerimoniali, che furono aboliti [illegible] della sua legge.

Abolire d'ordinario è più lento dell' Abrogare *e può farsi anche tacitamente per dissuetudine. Abrogansi propriam. leggi e decreti, non usi e costumi.*

[T.] *Abolire una religione, un culto, un rito, o parte di quello, un ordine religioso, una società.*

Magal. Mend. abol. trad. 85. (C) (*Il re*) intende abolirlo (*l'accatto*), e sterminarlo, per il maggior bene del regno.

[T.] *Abolire la laurea, le propine, un corso di studi, una cattedra, l'Università.*

[T.] *Abolire il duello, Abolire il commercio de' Negri, la schiavitù.*

[T.] *Una consuetudine s'abolisce da sè, cessando d'essere esercitata.*

[T.] *Abolire la pena di morte, la tortura, altra pena, o modo di processo civile o criminale.*

[T.] *Abolire una giurisdizione, un genere di magistratura.*

[T.] *Abolire una sentenza.* Abolire un processo, *Smetterne espressamente il proseguimento per non ci essere luogo a procedere.*

[T.] *Abolire gravezze, tributi, privilegi, esenzioni.*

3. [T.] *Abolire le memorie, le tradizioni, i monumenti.* — (Gh.) (*I barbari*) traevansi gloria dal dispregiare la latina letteratura, dall'abolirne i monumenti.

[T.] *Abolire un nome, la fama, l'autorità d'un uomo.*

4. [T.] *Abolire a uno o ta* [illegible] *è doppiamente* [illegible] *il carattere, e levarsi l'effetto del crisma* [illegible]

Guicc. Stor. 2. 122. [illegible] *Savonarola* per sentenza del Generale di San Domenico [illegible] con le cerimonie [illegible] gli Ordini sacri.

[T.] *Abolire una macchia morale* [illegible] *traccia* [illegible]

Guicc. Stor. 1. 317. (C) Si aboliscono pienamente [illegible] le Chiese. (*Non com.*)

5. [T.] *In senso corporeo.* — *Cocch. Bagn. Pis.* 133. (Gh.) Malattie sono quelle mutazioni del corpo vivente che molestano e aboliscono alcune delle sue ordinarie facoltà. *E* 175. *Le acque di Pisa* possono [illegible] abolendo o cac[illegible] *Le acque di Pisa* [illegible] *E* 225. [illegible] nostre [illegible] per la loro acquistata la facoltà di rendere ottuse o di abolire affatto, [illegible] gli stimoli. *Cocch. Cons. Med.* 1. 5. [illegible] Abolire [illegible] della [illegible], se sia possibile. Per [illegible] ottima sarebbe l'estirpazione chirurgica col taglio.

[T.] *Nelle trasformazioni della materia e nelle* [illegible] *potrà dirsi* Abolire [illegible] *ogni mutazione de' corpi.* Tale o tal qualità.

ABOLITIVO. [T.] *Agg. Atto o Diretto a abolire.*

ABOLITO. [T.] *Part. pass. d'*ABOLIRE. *Magal. Mend. abol. trad.* 122. (C) Quegli uffizi, che si dicono [illegible], si son trovati reggersi nel più florido di [illegible] perfetta osservanza.

Magal. Lett. fam. 1. 27. (C.) Abolita ogni memoria che fossero stati una volta oriuoli al mondo.

2. [T.] *In senso corp.*

[T.] *Bicchier. Montecat.* 93. Non sarà completa la guarigione se per qualche mezzo non resti abolita ancora la debolezza nei solidi affetti.

Cocch. Lez. Anat. 73. (C) Sole cicatrici della membrana sul luogo di questi corpi aboliti.

Cocch. Bagn. Pis. p. 418. § 1. (Gh.) Plinio intende de le nostre o d'altre acque presso a Livorno [illegible] abolite.

ABOLITORE. [T.] *S. m. verb. Da* ABOLIRE.

[T.] [illegible] *delle leggi* [illegible]

[illegible] *italianam. detto che Abo*[illegible] *abolizione della schiavitù.*

ABOLITRICE. [illegible] *Agg.*

[illegible]

ABOLIZIONE. [T.] *S. f. verb. Da* ABOLIRE.

[illegible] *legge* [illegible] *istituzione* [illegible]

Magal. Mend. abol. trad. 1. [illegible] La totale abolizione [illegible] rivendicare.

2. [illegible] *o prutteolo della pena.* *Guicc. Stor.* 4. 27[illegible] (C) Ottenuti certi privilegi, [illegible] abolizione per ciascuna di tutte le cose commesse per il passato contro allo Stato.

[T.] *Bentiv. Lett.* 1. 17. La [illegible] per fermo che al fin si avrà per bene, dopo aver [illegible] rigorosamente qualcuno de' carcerati, di [illegible] un'abolizione generale in favore di [illegible]

3. *Magal. Lett. Scient.* 297. (C) All'abolizione della lingua primigenia, e alla creazione delle nuove.

4. *In senso corp. Cocch. Cons. Med.* 1. 59. (C) Si aspetta dalla natura, ovvero dalle forze vitali, l'abolizione di un tal vizio, che l'arte non può nè riconoscere, nè correggere. *E* 2. 7. Lo scopo della Medicina non può dirigersi all'abolizione della causa, ma solamente [illegible] effetti. *E* [illegible] 16. (Gh.) Quindi è prodotta la [illegible] della loquela e l'abolizione della masticazione.

† † **ABOLIZIONISTA.** *V.* ABOLITORE.

ABOLLA. (Arch.) *S. f. Sorta di mantello ampio e* [illegible] *i Romani in guerra* [illegible] *anche i* [illegible] Abolla [illegible] Era dei Macedoni ancora e de' Greci l'abola, la lena, il sago... *Sod.* [illegible] *Hora. volg.* 28. Alcuni uomini dotti si sono sforzati rinvolgere il nome togato in un'altra sorta di veste, chiamata dagli antichi abolla. *Fag. Rim.* 2. 337. Regia abolla.

A BOLO. (Ar. Mes.) *Posto avverb. Si dice di una maniera di* [illegible] *una cosa mettendovi il* [illegible] *Borgh. R. p.* 348. (C) Quelle fregiature che si facevano d'oro a mordente, o a bolo.

ABOMASO. (St. Nat.) *S. m. L'ultimo dei quattro stomachi e ventricoli, che hanno gli animali ruminanti.*

ABOMINABILE. [T.] *Agg. Che merita d'essere abominato. Men com. di* Abominevole, *ma che può avere* [illegible] *forse per* [illegible] *stessa forma. Segnatam. nel senso mor. S. Greg. Omel. volg.* 3. 336. (C) L'altezza degli uomini è abominabile appresso Dio. [Camp.] *Mor. S. Greg.* Giacciono dispetti ed abominabili nella loro sozzura coloro i quali [illegible]

2. [illegible] Abominabile [illegible] *Tass.* [illegible] il maggior [illegible] abominabile [illegible]

[illegible] La notte appresso non ebbono [illegible] avuto il giorno, il quale fu molto spaventevole e abominabile.

Segn. [illegible] *volg.* 322. Abominabil morbo.

3. [illegible] *Spir.* 8. 79. [illegible] e di [illegible] e più abominabile che qualunque altro [illegible]

ABOMINABILISSIMO. [T.] *Superl. d'*ABOMINABILE. [illegible] 1. 286. (C)

ABOMINABILMENTE. [T.] *Avv. Da* ABOMINABILE.

[T.] Abominabilmente scherzare sulle cose sante.

ABOMINAMENTO. [T.] *S. m. Da* ABOMINARE. *L'atto o* [illegible] *del sentimento. Segner. Op.* 1. 264. Vadasi pur dunque chi vuole ad escludere Cristo dal soggetto della perfetta contemplazione in compagnia di coloro, di cui Alvaro Pelosio favellò con sì grande abominamento.

§ [illegible] *abominazione.* [illegible] *Petr.* [illegible] Molti abominamenti [illegible] [T.] *Non sarebbe illecito dire abominamenti le effettuate abominazioni, e i finti scandali, e lo studiato* [illegible] *o der* [illegible]

3. [illegible] *in parole un sentimento che* [illegible] *persone o di cose.* [illegible] 120. [illegible] l'abominamento [illegible] quando [illegible] che [illegible] parole [illegible] quali [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] 121. [illegible] per via d'abominamento [illegible] per [illegible] 1. 21.

4. *Per* Abominazione, *nel senso di cosa degna d'essere abominata come grave profanazione e sconcezza. Fr. Cherub. Reg. Vit. Matr.* 125. [Camp.] *Volg. Bibb. Is.* 66.

5. *Per cosa nauseosa.* [Cam.] *Giamb. B. Orosio.* 487. L'abominamento della miseria dell'uomo... per bocca rigettasse (*cibi fatti quasi escrementi*).

ABOMINANDO. [T.] *Agg. Men. com. anco di* Abominabile; *ma dice più* [illegible], *non il potere, ma il dover noi abominare l'oggetto* [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] 1. 47. [illegible] abominande. [illegible] 2. 58. Vizi abominandi [illegible]

[T.] [illegible] *spettacolo di crudeltà, d'oscenità* [illegible]

ABOMINANTE. [T.] *Part. pres. d'*ABOMINARE. [illegible] *volg.* [illegible] paura della [illegible] podestà abominante [illegible]

† **ABOMINANZA.** [T.] *S. f.* [illegible] *senso di* Abominazione e Abominio. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] *volg.* [illegible] questo vizio, che [illegible] stesse [illegible] *Sol.* [illegible] *volg.* 1.

ABOMINARE e † **ABBOMINARE.** [T.] *V. a. Disapprovare con la mente non senza odio dell'animo.* [T.] *Nell'abominare può essere più riflessione che nell'aborrire; meno forse il turbamento dell'animo, ma più la disapprovazione e il dispregio. Talvolta l'abominare ritenendo dell'origine* Omen *porta idea di segreto contrapposto a desiderare e sim.* [illegible] 2. 131. [illegible] Vostra Maestà [illegible] per l'altra fiera e [illegible] ragione di Stato [illegible] abborrisce ed abbominano ogni suo fatto. *Segner. Mann.* [illegible] 4. 6. L'istesso [illegible] in progresso di tempo [illegible] che la sua [illegible] l'abborrirà, l'abbominerà. *E.* 7. 2. Non solo [illegible] abborrisca, ma anche [illegible] abbomini. *Car. Lett. fam.* 3. 30. Se ben non abbomina questa azione, non è però che non ne [illegible]

[T.] [illegible] *anco al D. e l'Inf.* Abomina di [illegible]

Abominare il luogo. *Bocc. Fiam.* 8. p. 195. (Gh.)

2. *Anco d'animale per estens. può dirsi che abomina* [illegible] *volg.* 208. [illegible] riando e abominando il peso [illegible]

3. [illegible] 17. Le piaghe gittavano [illegible] che ancora la sua [illegible] abominava. [illegible] *Lez.* 36. Queste [illegible], e queste bevande che gustavano e [illegible] con diletto [illegible] spaventose, e sazievoli [illegible] dagli infermi.

4. [illegible] *in parole e anco in fatti forte disapprovare.* *Bern.* [illegible] 18. (C) [illegible] a faccia [illegible] pubblico [illegible] di Roma e abominando le sue male opere. *Dant. Conv.* 84. Sono [illegible] presuntuosi che si credono tutto sapere, e per questo [illegible] per certe [illegible] Tullio massimamente abomina nel primo [illegible] 1520. *Conv.* 4. 2. (Gh.) [illegible] di Paradiso, abbominando le ricchezze. [illegible] 11. [illegible] *Marcel.* [illegible] 2. 54. [illegible] suoi [illegible], i quali erano [illegible] e trafisse nel vivo ed in maniera li [illegible] che si disse che alcuni di loro per dolore [illegible] ingiuria se stessi, impiccarono.

5. † *Accusare o Tacciare, o assol., o con le partic.*

A [illegible] Appresso [illegible] *Morel Cron* [illegible] (C) [illegible] tutto [illegible] *Batt* 3 [illegible] Tu ci hai abbattuti [illegible] vituperati innanzi al popolo. [illegible] *Cron* [illegible]

[illegible] *Inf Macesp Stor Fior* III Il papa abomin[illegible] di essere [illegible]

ABOMINATISSIMO [T.] *Superl. d'*ABOMINATO [illegible] pu per la disperazione [illegible]

ABOMINATO [T.] *Part. pass. d'*ABOMINARE. *Tass Op* [illegible] tuo era [illegible] abo minati [illegible] *Ar Fur* 17. 118 [illegible] [illegible] abominato [illegible] Abominato [illegible] giorno di tristo augurio per le memorie che desta.

2 [T.] *In senso per* Abominevole, *e ha maggiore efficacia* [illegible] *quando* dicesi Maledetto *per* [illegible] [illegible]

ABOMINATORE [T.] S. m. verb. Da ABOMINARE. [T.] [illegible] de' difetti ch'egli hanno, per non parere [illegible]

ABOMINATRICE [T.] S. f. d'ABOMINATORE *e Agg* [T.] [illegible] abominatrice de' difetti disgraziati, [illegible]

ABOMINAZIONE [T.] S. f. verb. Da ABOMINARE. *Cavalc* [illegible] 19. (C) Io ho in odio e in abominazione [illegible] *D. Conv* Degno di biasimo e d'abominazione [illegible] *G* 285. Motto fu ripreso e [illegible] *Bart Dan. Vit. Borg* 21 2 [illegible] abominazione [illegible] *Borgh* [illegible] *Tertul* [illegible] spetto [illegible] di tal sorta. [T.] *Eccitare abominazione* [illegible]

2 *Del* [illegible] *con parole e fatti* [illegible] *per* [illegible] *Arist* [illegible] 217 (C) [illegible] con ischifezza e con abominazione [illegible] *Com* [illegible] 1 [illegible] prima [illegible] ad abominazione [illegible] *Cic* [illegible] vols 27 [illegible] di Quinto [illegible] passioni e grandi mali, e gravi abominazioni ed accuse. [T.] *In questo senso* [illegible] *non* [illegible] *per l'appunto* [illegible] le abominazioni che disse [illegible] *parlare* [illegible] *ma abominevole* [illegible] *turpe* [illegible]

3 [illegible] *o soddisfazione d'altri appetiti* [illegible] *Crese Agric* [illegible] 2 [illegible] *Leg* [illegible] *B* [illegible] a tanta abominazione [illegible] tutta la settimana.

4 [illegible] *Agric* [illegible] 10

5 [illegible] *Bencio* [illegible] *Patern* 6, 8. [illegible] grandi abominazioni del maestro.

6 *La cosa* [illegible] *abominazione. Nel senso corp Fr Giord Pred* 225 (C) [illegible] che [illegible] ed [illegible] e pasta [illegible] sozzure [illegible]

[illegible] *S. Greg* [illegible] stenere di vedere e di toccare [illegible] per la grande abominazione [illegible] *Bart Dan Vit Borg* 21 1 [illegible] quei porri quella [illegible] frasca [illegible] se stessa.

Fig [illegible] *S Cat Lett* 157 Vi venga in tedio e in abominazione [illegible] del peccato mortale.

Nel senso mor [illegible] *Mor Mess. volg.* [illegible] La mostruosità e l'abominazione de' loro costumi.

[T.] *Il fatto da fortemente disapprovare come reo e scandaloso*. È una abominazione. *Il Vang.* Quel che [illegible] alto agli uomini, è abominazione dinanzi a Dio.

[T.] *S Cat Lett* 170 Si ponga rimedio a tanta abominazione. *E.* 157 [illegible] la morte che avea consentito a tanta abominazione.

[T.] *Di azioni abominose, anche in pl.* Le abominazioni.

[T.] *Di pers. può dirsi che è l'abominazione dell'a patria, de' suoi, dell'abito che porta, non nel senso d'abominio o d'odio, ma di profanazione. Non com. però.*

7 *In senso più propriam. religioso. Segner. Op.* 1 [illegible] 25 [illegible] quell'arte di cui si valse [illegible] nascoste nel [illegible] l'abominazione del tempio, [illegible] sacrificio al Signore. [illegible] *tempio profanato e quindi abbandonato*).

ABOMINEVOLE [T.] *Agg. Essere abominato. S. Gir Gran. volg* 64. (C) L'offerte de' feloni sono abominevoli dinanzi a Dio. [T.] *Corsin Stor Mess volg* 55. Idoli abominevoli = *Segner Crist. instr* 1 331 (C) Odio sì intenso, che ha fin [illegible] di rendervi abominevole [illegible] ma quanto l'amano [illegible] 13 Appo gli uomini è [illegible] abominevole. *Bart Dan. Grandez Crist* 21 [illegible] vagità. *Passav Specch.* 172. (C) Peccato sconcio e abominevole. *But. Com Inf.* 34. 1. Odio e crudeltà .. abominevole. *Davil* 2. 361 (*Gh.*) Rinchiu- [illegible] *Vit S M Madd* [illegible] 3 [illegible] quel [illegible] ab- [illegible] fatta abominevole e infamata. *Magal* [illegible] (C) L'adorarono con riti profani [illegible] *Decam.* 1. 120. I sacramenti di quella tutti, come vil cosa, con abominevol parole schernisce. [T.] *Abominevoli scritti, calunnie, facezie, laidezze.*

Vill G. 216 (C) Avvenne una laida e abominevol cosa sotto la guardia del re Carlo. *Serd. Stor. Ind. volg.* 98. Abominevol sepolcro di Maometto *Ar Fur* 20. 44. Abominevol mostro.

2 *In senso corp Passav Specch Penit* 201 (C) Abominevole fracidume *Menz Sat* 116. Abbominevol lezzo. *Giamb. Miler* 21. Abominevoli fiati *Bocc. g* 8 n. 9. 295. (*Gh.*) Messer lo medico, sentendosi in questo luogo così abominevole si sforzò di rilevarsi. *Cocch. Bagn. Pis.* 103. (C) Droghe, il cui maggior pregio è l'essere inutili, quando non sono abominevoli o dannose. *Targ Hog. Agric* 175. Non saranno mai (*questi sughi*) [illegible] delle piaghe .. Tali abominevoli [illegible] senza danno in piccola quantità. [Camp.] *Mac.* [illegible] *S. Cat* 11 4. Come si seppe fare tanta violenza che bevesse sì abominevole cosa. [T.] *Abominevole sapore, odore, vista.*

3. [T.] *Per iperb. Ogni cosa di cui vogliasi esprimere o affettare disgusto grande con dispregio.*

ABOMINEVOLEZZA [T.] [illegible] *Non com., ma negli scritti* [illegible] *d'usarlo* [illegible] [illegible] [T.] L'abominevolezza della vigliaccheria tracotante.

ABOMINEVOLISSIMO. [T.] *Superl. di* ABOMINEVOLE. *Bocc. Com. Dant.* 6. 305. (C) Cosa non solamente a Dio, ma ancor agli scelerati uomini abominevolissima. *Firenz. Ragion.* 151. Vizi abominevolissimi.

ABOMINEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* ABOMINEVOLE. *Vit. S. M. Mad.* 3. 4 (C).

[T.] *Operare, Parlare abominevolmente.*

[T.] *Per dispr. d'iperb. Abominevolmente cantare, Ballare.*

2 *Con sentimento di abominazione. Collaz. Ab Isaac. volg.* 23. (C) Non portare abominevolmente [illegible] [illegible] cacciato.

ABOMINIO [T.] *S. m. Sentimento ed effetto dell'abominazione. Sempre o quasi sempre nel mor. Passav. Specch. Penit.* 211. (C) Ha a schifo e in abominio la sozzura; come diceva il profeta... Io ho avuto in odio e in abominio il peccato. [Cam.] *Cassian Collaz.* 10. 5 La quale resia, qualunque sarà informato della dottrina della cattolica fede, l'avrà sì in abominio, come bestemmia di gente pagana. *Comp. Din. Cron* [illegible] *il podestà di Firenze*) in tanto abominio [illegible] nol poterono sostenere. *Capp.* [illegible] In abominio prese.

[T.] *Di pers.* [illegible] *par che* [illegible] *il* [illegible] *che porta con le sue opere abominose.*

[T.] [illegible] [illegible] *mente ch'egli desta e che merita.*

2 [illegible] *di cosa più o meno abominevole Secch Franch Nov* 1 [illegible] (C) [illegible] grande abominio [illegible] fetto. *Vill. M* 5. 36

[T.] *In questo senso anche in pl.:* Ne disse mille abominii.

ABOMINIUZZO. [T.] *S. m. Frequent. d'*ABOMINIO *Nel senso di taccia più o meno abominosa data ad altrui Saldonier Rim* 83 (C) E torrai via di te il mormorio, E 'l tristo abominio D'esser per tempo detto scelerato. *Non com., ma illustrato dalle parole che* [illegible] *potrebbe* [illegible]

ABOMINOSAMENTE [T.] [illegible] *Fr Guitt* [illegible] (C) [illegible] abominosamente [illegible] apprendere la religione [illegible]

ABOMINOSO [T.] *Agg. Che muove abominio* [illegible] *Ma più sovente* [illegible] *fatto e l'effetto. Ar Fur* 38 [illegible] abominoso e tetro. *E* 8. [illegible] abominosa e tetra (*divorata dal mostro*) *Bald* [illegible] 45 [illegible] non sono estinti Gli Antropofagi [illegible] e i fieri Abominosi [illegible] *Ar Fur* 11 [illegible] Che ben fu il più crudele e il più di quanti [illegible] al mondo ingegni [illegible] *E.* 42 52. Abominoso orrido tosco. (*Qui fig.*)

[T.] *Opere abominose.*

Volg Pist Vang 39 (C) A parlare contro di Susanna e dire false cose e abominose di lei.

[T.] *Cibo, Spettacolo abominoso.*

ABONDARE *e suoi derivati e analoghi V.* ABBONDARE.

ABORIGENI [T.] S. *e Agg.*

Abitanti, de' quali non si conosceva da qual altro paese venissero, e credevansi originati dalla terra stessa. Targ. Viagg 9 59. (C) (*Meglio è dire che così chiamosserai dall'aver data l'origine* [illegible] *Onde Plinio* 4. 32. *l'adopra col genitivo* [illegible] *Così potrei* [illegible] Gli aborigeni [illegible] (*e voce di simile suono hanno lingue parecchie*), *intendendo che i montanari sono le più antiche e più pure schiatte* Aborigeni *si contrappone ai venuti nel paese* [illegible]

2 [T.] [illegible] *più antichi popoli del Lazio, per* [illegible]

3 *Agg Popoli aborigeni, Genti aborigene.*

4 *Di animali e di piante non portate di fuori.* (*Di questi sarebbe storicamente più proprio che degli uomini*) [illegible] *Viagg.* 6. 44. (C) I faggi e gli abeti ... alberi [illegible] anzi aborigeni delle montagne [illegible] alte. E poi: le querci e i cerri sono [illegible] aborigeni.

AB ORIGINE [T.] *Modo avv. lat. Dall'origine. Segn P.* [illegible] 55 (C)

† **ABORIGINI.** [T.] V. ABORIGENI. (*Sebbene i Latini* [illegible] *nell'italiano suona più com. e meno* [illegible]

ABORNIELLO [illegible] *Lo stesso che* Avorniello, [illegible] *Nome volgare del Cytisus Laburnum* [illegible]

† **ABORRARE** *e* **ABBORRARE** [T.] *Benv. da Imola* [illegible] *quel di Dante Inf* 25 E qui mi scusi la novità se fior la penna abborra. *se va* [illegible] [illegible] *ma forse* [illegible] [illegible] *Le* [illegible] *trattando cose orribili* [illegible]

Nell'altro D 1 31. Però, che tu trascorri Per le tenebre troppo dalla lungi, Avvien che poi nel maginare aborri; *il But. spiega erri nello imaginare che sia torri quel che tu* [illegible] *ma pare* [illegible] *Dit* 2. 31. *non è chiaro. ma pare* [illegible] *E può dirsi che l'a coll'o si scambiano in* [illegible] zione e prosunzione, *e ne' Latini* versus *e* vorsus, *e* [illegible]

ABORRENTE [T.] *Part. pres. d'*ABORRIRE. *Ma per* [illegible] *Segner Crist. istr* 1 [illegible] (C) Aborrenti [illegible] [T.] [illegible] *del sangue* [illegible] *Bart* [illegible] 71 (C) Animi degli agi e de' disagi comunemente aborrenti. *Guicc Stor* 2 297.

Il re aborrente di far la guerra con la Chiesa. E 3. 301. Il senato aborrente dalle occasioni di ridurre la guerra nello Stato proprio.

[T.] *Potrebbesi anche come participio, senza le partic. Di o Da.* Semivivi aborrenti ogni imagine di libertà. *Come rimprovero alla dappocaggine propria.*

[T.] *Col Da non è strano neanche al modo sostantivo in senso di Discrepante.* Verso aborrente da ogni soavità d'armonia.

ABORRENTISSIMO. [T.] *Superl. d'*ABORRENTE. *Libr. Segr. Cos. Donn.* (C) Animo aborrentissimo da quelle operazioni.

ABORRENZA. [T.] *S. f. Senso di ripugnanza segnatam. di cose corporee. Non com. nè efficace.* [M. F.] *Cocch. Cons.* Quando per aborrenza dell'infermo, o per altra ragione non si potesse ottenere la elezione di tale acqua, si vorrebbe almeno di competente naturale freschezza.

ABORREVOLE. [T.] *Agg. Atto a eccitare aborrimento, o meritevole d'aborrimento. Ar. Fur.* 10. 94. (C) Orca marina, Che di aborrevol esca si nutriva.

Benciv. Esp. Patern. volg. 108. (C) Aborrevole vizio.

ABORREVOLEZZA. [T.] *Astr. di* ABORREVOLE. [T.] Certe [illegible] della civiltà [illegible] l'aborrevolezza del vizio [illegible].

ABORREVOLISSIMO. [T.] *Superl. d'*ABORREVOLE. [T.] [illegible] costumi aborrevolissimi.

ABORREVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* ABORREVOLE. [T.] [illegible] aborrevolmente nefanda.

ABORRIMENTO. [T.] *S. m. Senso dell'Aborrire.* [M. F.] *Salvin. Fier.* 11. [illegible] stesso, aborrimento [illegible] col piacere contratto. *Plut. Vit. volg.* (C) Questo segnale venne molto in aborrimento ad Alessandro e Cassandro. *Nel Malm.* [illegible] Fa il poeta che la tazza sia un fresco teschio di morto, e che sia gettata in terra non per ebrietà, ma per aborrimento. *Red. Cons.* 1. 100. Ha certo suo antico aborrimento a' medicamenti. *Cocch. Disc.* 1. 146. Aborrimento al cibo vegetabile.

Trasl. Red. Lett. fam. 3. 33. Potrò mandargliene (*de' sonetti*) quanti ne vorrà, se però questi dieci non le avranno apportata nausea e aborrimento.

[T.] Aborrimento di luoghi, *Che destano memorie atroci o fieramente dolorose.*

Magal. Sagg. nat. esp. 214. (C) Aborrimento che ha la natura al vuoto.

2. [T.] *Avere in aborrimento persona. Aborrimento della grandezza servile.*

[T.] Prendere aborrimento di persona o di cosa, *Venire concependo questo senso nell'animo a poco a poco.* Prendere in aborrimento *dice più deliberata volontà e più tenace.*

ABORRIRE e † **ABBORRIRE.** [T.] *V. a. e Neutr. Riguardare e Fuggir con orrore, Sentire orrore. Ar. Fur.* 23. 123. (C) Non altrimenti or quella piuma abborre, Nè con minor prestezza se ne leva, Che dell'erba il villan che s'era messo Per chiuder gli occhi, e veggia il serpe appresso. *Vallis. Op.* 2. 107. Il vano [illegible]. [T.] *Aborrire i rimedi, un cibo. Aborrire della vista d'un oggetto, da un suono, da un'impressione esterna qualsiasi. Dant. Par.* 26. 73. (C) E [illegible] svegliato ciò che vede aborre. (*Chi è improvviso si sveglia, non riconoscendo gli oggetti sull'atto, ne ha sorpresa con più o meno spavento.*)

2. *Dannare. Ar. Fur.* 24. 105. Il cavallo del Tartaro che aborre, La spada che fischiando cala d'alto, Al suo signor con suo gran mal soccorre.

Fig. Di piante. Magal. Sidr. trad. 44. Aborron tanto [illegible] tenere [illegible] continuo regnano. *Soder. Tratt. Alb.* 101. I castagni aborriscono il letame.

Bentiv. C. Teb. volg. 172. (C) Invita l'austro i naviganti a mare, La stessa nave par che aborra il porto.

[T.] *Un terreno aborre tale o tale coltura.*

Memor. Bell. Art. 1. 48. (C) [illegible] non voglio dire che la natura abborrisca la quarta, come gli scolastici sognavano che abborrisse il vuoto. [T.] *Direbbesi anco:* Aborre dal vuoto.

3. *Senso intell. e mor. Tass. Op. div.* 4. 331. (C) [illegible] abborrisce, come si abborrisce la febbre. *Bentiv. C. Teb. volg.* 2[illegible]. Il civil sangue aborre. *Tass. Gerus.* 8. 76. La destra mia dal civil sangue abborre.

[T.] *L'uomo aborrisce anco i luoghi, e per le impressioni esterne, e per le memorie.*

4. *Nel sens. mor. Dav. Tac. Ann.* 141. (C) Nella felicità l'abborriva, e nella miseria n'ebbe pietà. *Varch. Lez. Pros. Var.* 2. 31. Desiderino sempre le cose buone, e aborriscano le ree. *Marchett. Lucrez. volg.* 197. Il cieco e sciocco volgo aborre le mie ragioni. *Petr. Rim.* (Gh.) Brama onore, e 'l suo contrario aborre. *Dat. Lett. Filial.* 18. (C) Se mai sempre odio le menzogne, in quell'estremo punto molto più l'aborrisco. [T.] [illegible] 2. 46. [illegible] della Chiesa [illegible] aborrendo avere uno all'estremo adorati il nome de' Valentino. *Ar. Sat.* 284. Il cui ingegno dalla chierca non aborre. *Segner. Mann. Apr.* 16. 4. (Gh.) Aborrire le conversazioni sospette.

[T.] *Segner. Mann.* 26. [illegible] che Dio aborre il ricco superbo e il povero bugiardo, *ma non è parola da dire di Dio.*

[T.] *Aborrire la nuova proposta, una professione, un ufficio.*

[T.] *Aborrire la vita, la luce del sole.*

[T.] *Aborrire se stesso, non per umile dispiacimento de' proprii difetti, ma per disperato orgoglio e inerte.*

5. *Esprimere con parole o atti o fatti l'aborrimento o l'orrore. Dav. Tac. Ann. volg.* 1. 107. (C) Non naturalmente abborrì l'arrogante proposta, e [illegible].

6. *Senso intell. Casell. Opus. Fotos.* 51. (C) Abborrisce [illegible] di entrare in più gran pelago di queste innumerabili, ed a me impossibili esperienze. *Dat.* [illegible] 178. Aborrì sopramodo qualche arcaismo e rozzezza che s'incontra nel poema di Dante. *Baldell. F. Filosof. volg.* 24. Nè aborriva in [illegible] loro. — *Aborrire col Non dice più che semplice negazione, può per enfasi significare affetto, anche forte.*

[illegible] 1. 25. *recato sott.* Aborrare.

[T.] *Soggetto che aborre gli ornamenti.*

[T.] *Cod. N. Cell. Bern. Dis.* 3. 360. (C) Aborrevano a quella secca maniera tedesca.

Aborrire col Da dice talvolta il primo moto di repulsione, ch'è quasi da istinto, e tal altra non tanto un sentimento d'orrore o d'odio quanto l'animo alienato dall'oggetto, nel senso che i Latini l'usavano per significare diversità, discrepanza. Aborrire il, *con la sua forma attiva, denota sovente più deliberazione e più forte. Delle due forme* Aborrisco *e* Aborro, *la prima pare che men soffra il* Da.

ABORRITISSIMO. [T.] *Superl. d'*ABORRITO.

Segner. Pred. 3. 59. (C) [illegible] pescatori scalzi illitterati, e, quel ch'è peggio, [illegible] cioè di una gente allora al mondo [illegible] e aborritissima. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 61. Verso [illegible] delle loro orecchie avvezze a quel tintinno aborritissimo.

ABORRITO. [T.] *Part. pass. d'*ABORRIRE. *Giambull. Stor. Europ.* 131. (C) Il Normanno era [illegible] per lungo aborrita e odiata da tutta la Francia. Odio *può essere più grave d'*aborrimento, *perchè pensato e abituale. Segner. Crist. instr.* 3. 190. [illegible] aborrita [illegible]. *Bottar. Dam. Ambr. volg.* 105. Le ragioni che si allegano per ottenere gli onori e le dignità del santuario, sono ragioni aborrite sempre dalla Chiesa. *Cocch. Matrim.* 6. Mala riputazione, tanto aborrita dagli animi.

[T.] *Luogo, Spettacolo aborrito, o per impressioni esterne, o per sentimenti e rimembranze che desta.* [illegible] aborrita, *Di fiera memoria.*

ABORRITORE. [T.] *S. m. verb. Da* ABORRIRE. *Segner. Mann. Nov.* 30. 1. (C) Aborritori della Croce di Cristo.

Buonarr. Fier. 143. 1. (C) Poeti aborritori dell'amicizia. *Bertin. Specch.* 51. (Gh.) Aborritore delle belle arti.

ABORRITRICE. [T.] *S. f. d'*ABORRITORE. [T.] La virtù vera non è aborritrice neanco di quelli che dicono sè malvagi, ma solo del male che è in essi, e anco ne' più buoni e più amati.

† **ABORTARE.** *V. n. Abortire. Aff. al lat.* Aborto. *Varch. Ercol.* 195. (M.) Non abortare, o disperdersi, come dite voi altri, ma sconciarsi.

ABORTIRE. *V. n. Sgravarsi del feto prima del tempo. Sconciarsi. Aff. al lat.* Abortus. [T.] *Si può abortire facendo, fuor del tempo, una creatura di regolare struttura, sebbene non in tutto perfetta. Fag. Comm.* 2. (C) La contessa, in età di pochi giorni, ha abortito. *Targ. Lett. Scient.* 85. Le femmine [illegible] animali per la naturale impotenza o per qualche altro sinistro accidente abortiscono. *Segner. Par.* 1. c. 8. 1. (Gh.) Talora le pecore (*meramente vedute da un lupo*) han fatto tutto a un tratto abortire più d'una cavalla gravida. *Lastr. Agric.* 2. 121. (C) In casi simili le vacche portano gran rischio d'abortire.

N. *pass. Sem.* [illegible] 78. (C) Qual rimedio sia alle solitarie pecore, che per lo spavento dei tuoni non si abortiscano.

2. *Per simil., dicesi delle piante, quando non conducono a perfezione i loro germi, fiori e frutti. Targ.* [illegible] 12. (C) Nella primavera [illegible] fanno [illegible] la gran [illegible] delle biade. E 25. È una gran disgrazia che i semi del genere umano abortiscano per ogni piccolo accidente.

3. *Fig. Red. Lett. fam.* 2. 218. (C) La mia Musa in questi caldi è entrata in una fregola così smaniosa, che tre volte il mese, e ogni giorno, abortisce, e getta una coppia d'uova, hoc est, due sonettucci.

ABORTIRE (*coll'art. prep.*). *S. m. Aborto. Red. Lett. fam.* 3. 61.

ABORTITO. *Part. pass. Da* ABORTIRE.

ABORTIVO. *Agg. Partorito o Nato innanzi tempo. Strat. Mor. S. Greg. volg.* 1. 54. (C) Or possono venire ad eterna requie gl'infanti abortivi? *Sann. Arc. Pros.* 6. p. 61. (Gh.) Come [illegible] abortivo vitello. *Pap. Cons. Med.* 2. 70. (C) Undici altri suoi parti, tra abortivi e perfetti.

2. *Per simil., dicesi delle piante e de' frutti venuti innanzi, senza poter arrivare a maturità e perfezione. Magal. Sidr. trad.* 8. (C) Squallide le tue piante, ed abortive. *Targ. Alimurg.* 253. In una pianta di grano grosso ho trovato un pollone vano ed abortivo.

3. *E in generale presso i Botanici* Abortivo *si dice degli organi, che per una causa accidentale o congenita non arrivano al termine del loro sviluppo. Così abortiti sono gli stami quando mancano di antera. Egli è in questo caso che il filamento si allarga, e si trasforma in petalo, e ne vengono fiori quanto più mostruosi agli occhi de' Naturalisti, altrettanto più belli e più ricercati dai Giardinieri.* Abortive *ancora sono dette le foglie che si trovano ridotte al picciuolo.* Abortivi *i fiori che dopo la fecondazione, e talvolta anche prima di aprirsi, si seccano e vanno a male.*

4. *E parimente per simil., dicesi di qualunque cosa imperfetta e mal fatta. Targ. Viagg.* 7. 195. Ne' [illegible] appariscono solo quattro dita, ma vi è veramente anche il quinto o police, piccolissimo e quasi come abortivo.

5. *Fig. Riferito alla facoltà della mente, e all'opera dell'ingegno. Magal. Lett. Scient.* 210. (C) Mi dichiaro di darle tutte queste abortive stravaganze per manchevoli, non d'un piede e di due, ma di quattro. *Salvin. Disc.* 1. 298. L'anima nostra continuamente si commove, e partorisce pensieri. Or di questi alcuni abbiamo [illegible] come abortivi e illegittimi, altri [illegible] come naturali e legittimi. *Targ. Viagg.* 10. 181. Ho creduto che qualche porzioncella di [illegible] mia abortiva fatica potesse azzardarsi ad [illegible] il compimento del problema.

6. *E fig. In senso morale. Cavalc. Specch. Croc.* 44. (C) S. Paolo si chiamava abortivo e minimo. *Pist. S. Gir.* 204. E dopo la sommaria descrizione di molti, posero ancora me nella fine del volume, come abortivo e minimo di tutti i Cristiani.

[T.] *Questi due esempi confermano che l'Abortivo può essere vitale, e che tale può dirsi anche l'uomo, come in Orazio:* Et abortivus fuit cum Sisyphus.

7. (Farm.) *In Farmacia chiamasi* Droga, Argomento abortivo, *una sostanza o composizione, cui è attribuita proprietà di espellere il feto prematuramente.*

† **ABORTIVO.** *S. m. Feto nato intempestivamente. Aborto. Strat. Mor. S. Greg.* 1. 70. (C) Abortivo è la creatura che nasce innanzi lo dovuto tempo. E 71. Dice che tale abortivo non [illegible]. *Bibb. Volg. Num.* 12. [illegible] L'abortivo, il quale è gittato dal ventre della sua madre. *S. Ag. C. D. volg.* 3. 707. Tutti li abortivi, li quali ebbono vita nel ventre, e morirono ivi.

2. *E nel signif. del* § 2 *d'Abortire. Soder. Colt.* 68. (C) Non è dubbio essersi veduto un susino vivere sopra un ulivo, ma sono sconciature e abortivi, che non bastano, nè possono bastare più che tanto.

3. *Trasl. Machiav. Art. Guerr.* 1. 422. (C) E la [illegible] voi che avete fatto un abortivo, non una figura perfetta.

ABORTO. S. m. *Espulsione del feto prima del tempo naturalmente assegnato a dover partorire.* [illegible] Red. Lett. [illegible] La nuova [illegible] del aborto della [illegible] S. [illegible] cagione alcuna che effettivamente sia considerabile per questo aborto. E [illegible] volume [illegible] un debito capitale. E Lett. fam. 3. 60. (C) L'utero non può trovarsi se non indebolito da due aborti così presto avvenuti. Cocch. Cons. Med. 2. 138. Cagioni di gravidanze e d'aborto. Vallisn. Op. 2. 270. Se la donna abbia o per aborti o per feti [illegible] o per poca destrezza della levatrice l'utero contaminato, si ricorra. E 311. Acque che l'acqua fredda [illegible] l'aborto, ora faccia il parto.

2. *Lo stesso feto [illegible] per cagion dell'essere uscito dall'utero prima del tempo.* Vallisn. Op. 3. [illegible] (C) Aborto è un feto nato [illegible] Red. Lett. [illegible] Ha quel [illegible] che abbe nel partorire l'aborto.

3. Fig. *Delle piante.* V. ABORTIRE, § 2. [T.] Plin. [illegible] abortus [illegible] Targ. Aimmerg. 243. (C) Pianta debole, i di cui frutti non riescono che [illegible]

4. *E pure fig. diciamo Aborto, e Aborto di natura o della natura a persona mal conformata.* Borgh. Decam. 3. 169. (C) [illegible] fece Alberto [illegible] di [illegible] che era [illegible] persona piccola e sparuta [illegible] si maraviglio come [illegible] per così dire, aborto della natura potessero uscire opere di [illegible] eccellenza. Lipp. Malm. 6. 21. Gli aborti, i mostri e i gobbi [illegible] sulle mura [illegible]

5. *Aborto dicesi eziandio ad opera d'ingegno e di mano imperfetta.* [T.] Plin. Hist. Proem. [illegible] abortus facere. — Targ. Viagg. [illegible] Architettura che potrebbe chiamarsi [illegible] perchè [illegible] e quasi direi aborto, della bella architettura romana.

Tass. Lett. 5. 2. (C) Nè mai ho potuto prender sonno [illegible] non avessi fatto il parto, o l'aborto che [illegible] nella lettera. Buonarr. Sat. 2. [illegible] Scoucia tura mostrar del mio pensiero. Che a fare aborti e mostri sempre cosa. Borgh. [illegible] Lett. [illegible] 56. [T.] [illegible] nell'uso fam. [illegible] il feto ma [illegible] Dat. [illegible] 3. [illegible] 173. (C) Per [illegible] questo mio aborto [illegible] Red. Lett. fam. 3. 233. Un altro più [illegible] aborto della mia penna. Fior. Poes. Tosc. [illegible] Or se fecondo, e se infecondo, Nel [illegible] e infelice [illegible], e me ugualmente Muser [illegible] gli aborti miei.

6. E [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 306. (C) La quale [illegible] da se sola come uscì col desiderio quell'aborto mostruosissimo de' peccati. Fior. Poes. Tosc. [illegible] E s'alcun frutto io colsi cercando fama, Nacque bensì [illegible] d'un ben falso e frale Sozzo aborto [illegible]

[T.] *Ogni impresa e opera che non riesce, o che mal [illegible]* Aborto.

ABOSINO. S. m. (Bot.) *Nome antiquato del Susino* [illegible] Prunus domestica. L. [illegible] Dav. Colt. 185. [illegible] Sampieri, abosini et cetera, fanno per tutto purchè grasso [illegible] sia.

AB OVO. *Locuz. avverb. lat. Dalla prima origine.* [illegible] e dicesi per [illegible] nel narrare alcuna cosa incomincia troppo di lontano. [illegible] [T.] Hor. 4. P. Nec gemino bellum Trojanum [illegible] ab ovo [illegible] dall'uovo donde nacquero Castore e Polluce, fratelli di Elena, la quale fu cagion della guerra trojana. Vallisn. Op. 1. 295. (C) [illegible] per così dire, distinti e descritti sino ab ovo [illegible] agl'insetti.

A BRACCIA. Posto avverb. co' verbi *Portare, Prendere e simili* [illegible] *Sulle braccia.* Nov. Ant. 57. 5. (M.) Le dame scesero delle logge e portaronle a braccia molto [illegible]

2. *Colla forza delle braccia.* Vill. G. 7. 27. (M.) Cominciato a prendergli a braccia, e abbattergli de' cavalli.

3. Dire o Predicare a braccia, vale *Senza preparamento, e Senza [illegible] a mente.* (C)

A BRACCIA APERTE. Posto avverb. *Colle braccia distese.* [illegible] 19. 53. (C) Supin tremante, a braccia aperte [illegible]

2. Trasl. *Con gran desiderio.* (C)

A BRACCIA QUADRE. Posto avverb. *A misura di braccio quadro, che è lo spazio quadrato d'un braccio di lato.* (C)

2. Trasl. *Grandemente.* [illegible] Alleg. 18. (C) [illegible] a braccia quadre.

† **ABRACCIARE.** Bruno Lat. Lat. Oraz. volg. 20. V. ABBRACCIARE.

† **ABRACCIATO.** V. ABBRACCIATO.

ABRADERE. V. a. *Togliere via radendo.* [illegible] dell'Aggravio. [illegible] ma usa e da imitare.

[illegible] Presso i Chimici Abradere è lo stesso che un liquido corrosivo fa [illegible] un solido, in modo da [illegible] la parte superficiale.

† **ABBRAGIARE.** Liber. Fav. Ital. 2. 31. S. Bern. Serm. [illegible] V. ABBRAGIARE.

ABBRAGIATO. V. ABBRAGIATO.

ABBRAMARE. V. AGOGNARE.

A BRANCHI. Posto avverb. *A schiera. A molti per volta. In quantità.* Varch. Sen. Ben. 31. (C)

A BRANO A BRANO. Posto avverb. *Minutamente.* A pezzi. Dant. Inf. 7. (C) Troncandosi co' denti a brano a brano. E 13. E quel [illegible] a brano a brano. [illegible] 21. 58. Co' denti la stracciava a brano a brano.

ABRASCIARE. Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit. 831. Bencic. Esp. Pater. volg. 22. V. ABBRACIARE.

ABRASIONE. S. f. *Il tor via radendo.* Dal lat. Abradere. Targ. Viagg. 3. 352. (C) Penso che lo tolti i crostoni si generi dalla soluzione della zolfo minerale e sotterraneo, ajutata a salire in alto per l'aria elastica, e per l'acido minerale volatile che si sprigiona dalla [illegible] abrasione.

2. [illegible] *Presso i Medici [illegible] e Esulcerazione od Escoriazione superficiale, con perdita di sostanza a foggia di strisce nelle membrane mucose in genere.* [illegible] Per la sua [illegible] un [illegible] che valeria ad ottundere l'acuità del catarro e anco a ricoprir l'abrasion fatta. Cocch. Cons. Med. 1. 48. (C) La soverchia e cruda separazione della quale ora ne produce poi l'abrasione del muco dei canali orinarii.

ABRASO. Part. pass. e Agg. Da ABRADERE.

† **ABRATTO.** [Camp.] Agg. *Tratto fuori per forza, Scacciato da un luogo.* Sol. Epil. E se nullo impuro e libidinoso ivi andasse, divinalmente d'indi subito è abratto ed ejetto. Forse Abretto, da Abreptus.

ABRAZITE. (Min.) S. f. [Sis.] *Con questo nome il Sismondo chiamò un silicato [illegible] al quale più tardi [illegible] impose il nome di [illegible]*

† **ABRENUNCIAZIONE.** [T.] [illegible] Specch. Croc. 211. (C) [illegible] SS. PP. 5[illegible]

† **ABRENUNZIAMENTO.** S. m. [Val.] Da ABRENUNZIARE. Fr. [illegible] S. Gio. Clim. 82. Abrenunziamento del male.

ABRENUNZIARE. V. a. [M. F.] *Abrenunzio latinismo come tanti altri rimasto alla lingua [illegible] la quale [illegible] dall'e formule del battesimo, dove, per il bambino interrogato ai fonte, il compare risponde abrenuntio.* [illegible] Spirit. volg. 3. 212. E 5. 44. [T.] Alf. Sat. VIII. 8.

[Val.] Fag. Rim. 2. 64. La cortesia È la regina delle cose belle, Ed a chi non ha questa abrenunzio.

A BREVE ANDARE, E A BRIEVE ANDARE. *Modo avverb. che vale In breve tempo.* Bemb. Asol. 1. 2. Car. [illegible] (M.) Certo sono che egli a breve andare non solamente Amore averà alla vita degli uomini tolto [illegible]

† **A BRIGA.** Posto avverb. *Appena.* Modo basso. Fortig. Malm. 10. 36. (C) Ch'e' non l'ha a briga tocche che l'ha scosse.

A BRIGATA A BRIGATA. Posto avverb. *A una brigata per volta.* S. Agost. C. D. 1. 32. (M.) A brigata a brigata fanno le pazzie dei [illegible] nel teatro. But. Inf. 14. A mula a mula, cioè scambiandoga a brigata a brigata.

A BRIGLIA SCIOLTA. Posto avverb. *Propriamente, Senza tener in briglia il cavallo, Colle redini allentate. In gran corriera.*

2. Fig. *Abbandonatamente, Precipitosamente.* Varch. Sen. Ben. 6. 36. (C) La generazione umana, che se ne va a briglia sciolta.

3. *Senza ritegno.* Alleg. 77. (C) Io mi condussi a portarse a briglia sciolta.

ABROGANTE. [T.] Part. pres. d'ABROGARE. [T.] I decreti [illegible] Ministri, abrogano e in modo furtivo una legge del Parlamento.

ABROGARE. V. a. [T.] *Togliere per atto di autorità il vigore alle leggi.* Lat. Abrogo (*giacchè le leggi non si facevano senza interrogare*). Band. Legg. 4. 56. (C) La qual ordinazione e ogn'altro decreto contrario abrogarono e annullarono in tutto e per tutto. E 8. 95. 93. Per virtù della presente deliberazione e ordinano e intendono essere e siano abrogate e annullate le Provvigioni e Leggi pubblicate e bandite. Nard. Tit. Liv. [illegible] 4. c. 4. p. [illegible] 64. La legge [illegible] fu abrogata.

ABROGATO. Part. pass. Da ABROGARE. Magal. Lett. [illegible] 132. (C) Tutto il [illegible] benchè abrogate le leggi di quella più cruda antica barbarie, è sottoposto alle romane [illegible] pure. E 529. Legge abrogata [illegible]

ABROGAZIONE. S. f. Da ABROGARE. *Lo abrogare.* Bott. Stor. [illegible] 3. 290. (C) L'abrogazione della legge del 47. E 488. L'abrogazione espressa delle leggi.

ABRONTINO. V. ABROSTINE.

ABROSCO. V. ABROSTINE.

ABROSTINE, ABROSTINO, *e men comunem.* **ABRONTINO, ABROSTOLO, ABBROSTINO, ABROSCO.** S. m. (Bot.) [illegible] *Nome volgare della vite salvatica.* Vitis labrusca (Vitis vinifera L.). *E gli è molto probabilmente da questa specie che vennero tutte le varietà di viti coltivate nelle terre d'Italia. La si trova [illegible] da più parti [illegible] nelle siepi, nei boschi, nelle [illegible]* Aspice ut antrum Silvestris raris sparsit labrusca racemis, disse Virgilio. *Nello stato selvatico gli acini danno un sugo che sente di un aspro soverchio, che per altro si perde quasi affatto quando la pianta è posta nel domestico e i grappoli sono giunti a perfetta maturità. Un tal sugo è ancora molto carico [illegible] per cui [illegible] spesso [illegible] mescolarne [illegible] quantità [illegible] sugo migliore, ma più scolorato ed anche più debole: quindi il nome di colore.* Fr. Jac. Cess. Scacch. volg. 69. (C) Noè trovò primo la vite salvatica, cioè gli abrostini. Soder. Colt. 122. [illegible] colore, prodotti [illegible] di [illegible] quello, dove [illegible] E appresso. [illegible] quale fa l' medesimo effetto al vin bianco che fa l nero al nero. [Cam.] Magal. Lett. scient. 17. Minor differenza si trova tra 'l sapore dell'uva S. Colombana, e d'un Granato dolce, che non è tra la dolcissima e soavissima uva del nostro messer Alamanno, ed un Abrostino forte. = Trinc. Agric. 72. (C) [illegible] piantare [illegible] d'uva mammola, tonda [illegible] mammolone [illegible] abrostine, vajano, malaga bianca e rossa. Aldobrand. Avvert. Fort. volg. 63. Tempo è di ricogliere il frutto della vite. Ella dà abrostino, e in luogo di rosa, lungamente crebbe spina (*qui fig.*).

Dav. Colt. 166. L'abrostine è la concia e la medicina de' vini grassi e deboli.., perchè gli tira, colorisce e aggrandisce, messo [illegible] nelle botti e bollito. Lastr. Agric. 4. 210. [illegible] bolle il governo, consistente in granelli di uva di color dolce, abrostine, canajolo.

2. [illegible] *Tingere di rosso cupo.*

† **ABROSTOLO.** V. ABROSTINE.

ABROTANO, ABRUOTANO *e* **ABRATANO** *maschio,* **ABROTINE, ABROTINO,** *e meno comun.* **ABROTONO, ABRUOTINE, ABRUOTINO, ABRUOTINA.** [Bot.] [D. Pon.] *Specie di Artemisia.* Artemisia Abrotanum L. *Pianta officinale della famiglia delle Sinantere della Singenesia poligamia superflua di Linneo. Ha i fusti legnosi per un braccio [illegible] di sopra del suolo, le foglie minutamente frastagliate, di sapore amaro, di odore grave aromatico. — Si crede efficace nelle ostruzioni de' visceri, ne' perturbamenti isterici, e sopratutto nella verminazione.* Soder. Colt. Ort. 26. (C) L'abrotano [illegible] al color cenereccio l'assenzio, nel resto ha la foglia che va somigliando la manifattura del cipresso e sabino. Libr. Segr. Cos. Donn. In questo mancamento de' sangui del mese usa la bollitura de l'abrotano. Pallad. [illegible] volg. Mars. cap. 21. La verga dell'abruotano. [illegible] 300. L'abrotano [illegible] e umido [illegible] Mantig. [illegible] volg. 5. La quercia [illegible], il poli [illegible] abrotano [illegible] a terra [illegible] son pieni [illegible] Marchett. Lucret. volg. 203. Il panace, l'assenzio, e l'amaro centauro, e [illegible] abrotano (Panaces, absinthia taetra, Abrotonique graves, et tristia centaurea). Lastr. Agric. 4. 169. Prendete di poi dell'abrotano, che ogni coltivatore dovrebbe allevar nel suo giardino per le sue buone qualità.

2. **Abrotano femmina.** (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Santolina conosciuta sotto il nome di Santolina Cha[illegible]* V. [illegible]

Mattiol. [illegible] volg. 13[illegible] [illegible] di due [illegible] Targ. Viagg. 8. 56. Abrotano femmina nasce nel bosco [illegible]

ABROTANOIDE e **ABROTONOIDE**. S. f. [illegible] e Zool. (D. Pont.) *Denominazione di alcune Madrepore o Polipai [illegible] un tempo creduti di spettanza del regno animale a cagione della loro forma arborescente, la volta un po' rassomigliante a quella dell'Abrotano.* [illegible] 3. 367. (Gh.)

ABROTONO. V. ABROTANO.

ABROTONOIDE. *Lo stesso che* ABROTANOIDE.

[illegible] e **ABROTINO**. V. ABROTANO.

A BRUZZO. [illegible] *non com. e ancor meno* **A BRUZZICO** e **A BRUZZO**. *Posto avverb.* [illegible] *Al primo albore.* [illegible] *usate segnatamente dagli abitanti della campagna.* (F.)

† **ABSCINDERE**. V. a. *Strappar lacerando. Voce fuori d'uso. Lat.* Abscindo. *Bibb. Volg. Dan.* 2. C. [illegible] che da monte fu abscissa una pietra senza mano (*senza opera di mani*), e spezzò la creta, e il ferro, e il bronzo.

† **ABSCITO**. S. m. [T.] *Forse* **APSITO** *da* [illegible] *mutata per dolcezza la p in b. Si scrisse anche* **ABSCITO**. [Cam.] *Ozan. Intellig. p.* 336. Abscito [illegible] e color nero. [Tor.] *Sacch. Scrit. Var.* 51. *p.* 266. Abscito è di colore nero con vene rossette; chi la scalda al fuoco, sette giorni [illegible] il calore. *Con questo nome Plinio chiama una sostanza* [illegible], *alla quale attribuisce la facoltà di conservar il grado di calore ricevuto per sette giorni di seguito.*

† **ABSCONFIGGERE**. V. a. *Sconfiggere.* T. Liv. Dec. 2. 417.

† **ABSENTARE**. *Assentare.* Castigl. Cortig. 4. 300.

† **ABSENTE**. *Assente.* Dial. S. Greg. 4. 3. Fr. Jac. Tod. Tratt. Volg. Art. Am. Scol. — A. Fur. 13. 4. E. 43. 84.

† **ABSENZA** e **ABSENZIA**. *Assenza.* G. Giud. A. lib. 32. Cas. Lett. 86. A. Fur. 28. 16. E. 43. 84.

† **ABSIDA** e **APSIDA**. V. ABSIDE.

ABSIDE, **APSIDE** e **ASSIDE**, *e antic.* **ABSIDA** e **APSIDA**. S. f. *Volta, Arco. Aff. al lat.* [illegible] e *Apsis.* Plin. [illegible] *curvatura (alla greca)* [illegible]

2. Arch. e Stor. Eccl. [Boss.] *Grandissima nicchia a base di minor segmento di circolo praticata a piano del suolo nel muro di fondo e opposto alla porta nelle antiche basiliche, dove sedevano i magistrati, ed era l'altare lorchè divennero chiese.*

3. *Si dà ora per analogia quel nome alla estremità delle nostre chiese, dove è il coro quando ha pianta semicircolare, o quasi.* Targ. Tozz. G. Viagg. 1. 171. (Gh.) Nella vôlta dell'apside o tribuna fatta a cordoni, simile a quella [illegible] di Firenze, si vede [illegible] pittura.

4. [illegible] *prendendo* [illegible]

5. [illegible] *che a guisa di volta si porta sopra il SS. Sacramento, o s'innalza sopra le reliquie de' Santi* [illegible]

ABSIDE, **APSIDE** e **ASSIDE**. S. m. e f. [illegible] *Punto estremo* [illegible] *maggiore dell'orbita d'un pianeta.* [illegible] Nella parte [illegible] del suo abside [illegible] del pianeta [illegible] di Saturno [illegible] di Marte [illegible] Il pianeta di [illegible] in Vergine ha la sua abside [illegible] sua spera è temperata e salutevole siccome la spera di Venere.

2. *Per lo stesso che Auge o Apogeo.* Serdon. Galeot. Marz. 368. 369. (Gh.) Tre [illegible] d'altezze si considerano [illegible] [illegible] tro della terra [illegible] nella Vergine [illegible]

3. Arch. V. ABSIDE, § 2.

† **ABSISSA**. V. ASCISSA.

† **ABSOLUTO**. V. ASSOLUTO e anal.

† **ABSOLVERE**. [T.] E anal. *Forma antica d'Assolvere.*

† **ABSORBERE**. *Assorbire.* Fr. Jac. Gaud. Spir. 5. 2. 1. F. 2. 31. 44. Ar. Fur. 14. 6. Sann. Arc. egl. 12.

ABSORTO. [T.] (*Nell'es. seg. per distinguerlo dal senso trasl. di* Assorto in contemplazione, In un pensiero, *gioverà scriverlo come il Tasso*). Gerus. 1. 4. Tra l'onde [illegible] e quasi absorto.

† **ABSTEMIO**. V. ASTEMIO.

ABSTENERE. V. ASTENERE e anal.

† **ABSTERSIONE**. V. ASTERSIONE.

ABSTINENZA. S. f. *Astinenza.* [T.] Libr. Cur. Febbr. 28.

† **ABSTOLLERE**. V. a. [Camp.] *Per Togliere e simili.* S. Am. Epist. Nasce in ipsa (*isola*) alimo, erba, la quale, a chi la degusta, abstolle o leva la fame diurna.

† **ABSTRAERE**. V. ASTRARRE.

A BUCCIUOLO. *Posto avverb., si dice d'una maniera d'innestare.* Cr. 5. [illegible] (M.) Anche si può ingemmare, ovvero [illegible], e innestare a bucciuolo del [illegible] Dav. Colt. 189. Innes[illegible] a bucciuolo, [illegible] marroneto.

A BULINO. [illegible] *Intagliare* [illegible] Buon. Fier. [illegible] 160. (C.) Come un cristallo intagliato a bulino.

† **ABUNDANTE** e anal. V. ABBONDANTE.

† **ABUNDANTEMENTE**. Avv. *Abbondantemente.* (T.) Lett. B. Sol. 2.

A BUONA CERA. *Posto avverb. Con allegra faccia.* Fortig. Malm. 2. 71. (M.) [illegible] buona cera.

A BUONA FEDE. *Posto avverb. Di buona fede, Bonariamente.* [illegible] Poet. ant. 97. (M.)

A BUONA MISURA. *Fig. Posto avverb. A misura colma, Sopr'abbondantemente.* Pass. 231. (C.) [illegible] renderà abbondantemente, a buona misura, tormento e [illegible] a coloro che fanno la superbia...

A BUONA STAGIONE. *Posto avverb. A proposito, Opportunamente.* Vend. Crist. Andr. 42. (M.) [illegible] che l'aveva soccorso a buona stagione ed a buon punto.

A BUON COMMIO. *Posto avverb. Con buona pace, D'amore e d'accordo, Senza danno.* Bocc. nov. 44. [illegible] Se egli si [illegible] da me partire [illegible]

A BUON CONTO. *Posto avverb.* [illegible] *che si dà o si riceve alcuna somma, per aggiustarsene nel saldo del conto.* Salv. Spin. 33. (C.) Egli avrà pure avuto a buon conto.

2. *Fig.* Bern. Orl. 2. 10. (C.) Menò il Gigante a buon conto [illegible]

A BUON CUORE. *Posto avverb. Di buona voglia.* Cr. S. Gi. 28. (M.) [illegible] e l'orazioni del[illegible], si [illegible] a buon cuore.

A BUON GRADO. *Posto avverb. Volentieri.* Cronichett. 238. (M.) A buon grado o mal grado li convenne [illegible]

A BUONISSIMO MERCATO. *Superl. del modo avverb.* A buon mercato, *Per pochissimo prezzo.* (C.)

2. *Fig.* Fr. Giord. Pred. R. (C.) A buonissimo mercato [illegible] al Demonio [illegible]

A BUON MERCATO. *Posto avverb. Per poco prezzo rispetto alla giusta valuta.* Vill. M. 1. 28. (C.) Per quel pregio che 'l Re di Francia volle a buon mercato. Varch. Sen. Ben. 6. 37. Vendere caro, comperare a buon mercato.

2. *Fig.* Alleg. 80. (C.) Sì 'l popol si vedeva addolorato [illegible] le [illegible] a buon mercato.

A BUONO. *Posto avverb. Direttamente, Al fine proposto,* [illegible] *contrario di* A volto. (C.)

2. **Andare a buono.** *Termine de'* [illegible] *e dicevasi dell'andare che faceva il falcone addirittura ad investir l'animale; usato anche per sim.* [illegible] (C.)

3. **Cacciare** e **Bracciare a buono**. *Dicesi de' cani quando* [illegible] *fanno segno di sentire veracemente vicino l'animale.* (C.)

4. **Copiare a buono. Ridurre a buono alcun'opera come scrittura, disegno e simili**, *vale Metterla al pulito.*

A BUONO A BUONO. *Posto avverb. Co' verbi Accordarsi, Convenire, e simili, vale Buonamente, Fidandosi, Senza soperchieria.* (C.)

2. *Più spesso viene usato per Senza provocazione, Improvvisamente; e si dice del percuotere e dell'offendere in qualunque modo.* (C.)

A BUON'ORA. *Posto avverb. Nel primo principio di qualsivoglia tempo e stagione, Per tempo.* Bocc. Nov. 78. 7. (C.) [illegible] a parlar [illegible] per essere a buon'ora. E. 7. 8. La mattina a buon'ora. Alleg. 131. Bisogna esser [illegible] sempre a [illegible]

† **A BUON OTTA** e **A BUONOTTA**. *Posto avverb.* A buon'ora. Fr. Jac. Pros. (C.) E tornate [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Senza metter tempo in mezzo.* Varch. Sen. Ben. 3. 8. (C.) [illegible] meglio per [illegible]

3. In tempo utile. Pass. 16. (C.) Or v'avvecete a buon otta, amatori delle cose vane, e non perdete più tempo.

A BUON PUNTO. *Posto avverb. In buona congiuntura.* Vend. Crist. Andr. 42. (M.) [illegible] che l'aveva soccorso a buona stagione ed a buon punto.

A BUON VIAGGIO. *Modo di salutare che si mette in comune* [illegible] *dal verbo Andare, il più delle volte sottinteso.* (C.)

2. *Dicesi medesimamente* Buon viaggio, *tacendo i verbi* Fare *o* Augurare. (C.)

AB URBE CONDITA. *Modo lat. Dalla fondazione di Roma.* [Camp.] Bart. Geogr. Mor. 44. Celebrossene in Roma il più superbo trionfo di quanti ab urbe condita se ne fosser veduti.

ABUSACCIO. [T.] *Pegg. d'Abuso.* Salvin. Annot. Fier. 47[illegible] (M.) Questo abuso di servirsi a tutto pasto di parole [illegible] che si sentono anche nelle [illegible] del [illegible] sono da [illegible] anche per un abusaccio.

† **ABUSAMENTO**. [T.] S. m. *verb. Da* ABUSARE. Mart. [illegible] burl. 3. 72. (M.)

ABUSANTE. [T.] *Part. pres. d'*ABUSARE. *Certi gentiluomini, abusanti della pazienza e della generosità del povero, si credono esercitare essi la pazienza e la generosità.*

[T.] Campan. Disc. Pol. 1. 1. La giustizia divina concede regno [illegible] e esalta gli altri in pena degli abusanti le sue grazie.

ABUSARE. [T.] V. a., N. pass. e A. *Fare deliberatamente mal uso.*

[T.] *In senso* [illegible] usare e abusare. *Aver piena licenza* [illegible] *d'una cosa; e in questo rispetto può non avere mal senso, così nel lat.* Abuti [illegible] *Usar pienamente può consumare* [illegible] *l'uso tutta la cosa. È un passo di Lucrezio, dove* Abuti *vale Pieno uso delle forze, il* Marchetti 5. 150 *il rende troppo alla lettera.*

Abusare *è più di Non usare bene; e anche peggio di Mal usare. Chi non cava* [illegible] *tutto il bene che può, ma usa, mo colesto può essere o spensierataggine o inesperienza* [illegible] *colpa.* [illegible] trad. 42. (C.) [illegible] loro superfluo ai poveri [illegible] contro la volontà di Dio [illegible] sovrano padrone. [Camp.] Segner. Esp. del Mis. 4. Abusò doni da Dio concessigli. Vit. Imit. Am. 12. Fu sempre di parere non doversi con arte avara abusare [illegible] della prodiga Natura. Montecuc. Op. 2. 29. [illegible] clemenza [illegible] abusarsene. [Camp.] Sal. [illegible] 4. 253. [illegible] per non ne abusare con[illegible] incredibile pazienza e bontà [illegible] Tass. Le. 3. 9. (Man.) Temo che non [illegible] abusato la sua cortesia. Segner. Mann. Sett. 15. 3. [illegible] questo detto di Cristo. Car. Lett. 2. 24. (Gh.) [illegible] generoso e cortese, mi fa sperare che non voglia abusare la sua pazienza. Tass. Gerus. 11. 20. Così abusi, fellon, la pietà mia? — Nell'attivo. Pall. I. Istor. Fior. 14. Serdon. Stor. Ind. volg. 2. 11. Dat. Lez. 2. 5. 312. Segner. Crist. instr. 220. Plaut. Sapiens [illegible] abusa [illegible]

Segner. Crist. instr. 1. 136. Abusare la Divina [illegible] prevaricamenti da lei vietati. *Mens. Contr. irreg.* 272. (Gh.) Io ho detto queste [illegible] cose, affinchè, venendo noi a parlare [illegible] altri non [illegible] [Tor.] Cocch. Anat. Dis. 1. 8. Alcuni dei disputanti (*d'anatomia*) s'abusa dei nomi stabiliti. [Tor.] *March.* [illegible] Se n'erra vuol chiamar Nettuno il mare, Cerere il grano, ed abusar più tosto di Bacco il nome, che la propria voce Pronunciar del suo salubre amore, Concediamogli pur... Bacchi [illegible] abuti. Marchetti. [T.] Abusare della parola *sprecandola loquacemente.* Abusare delle parole *contorcendone il senso.*

[T.] *Abusare de' cibi, del vino, de' rimedi.*

[T.] *De' piaceri, de' dolori, e della sventura non* [illegible] *a merito, ma prendendo pretesto a* [illegible]

[T.] [illegible] *del corpo, della salute, della ragione, del* [illegible]

[T.] [illegible] *della scienza, del vero, del bello a* [illegible]

[T.] *Del tempo, dell'opportunità, delle agevolezze,* [illegible]

[T.] *Della Grazia, della religione, de' sacramenti.*

[T.] *Della ricchezza, del credito, del titolo.*

[T.] *Della potestà, della forza, della vittoria, d'ogni vantaggio.*

[T.] Della parte, o delle leggi.

[T.] Dell'altrui nome, de' benefizi dell'indulgenza.

[T.] Dell'opera altrui, delle altrui fatiche, degli altrui meriti, del e al tui necessità.

[T.] Della altrui credulità, della fiducia, dell'amicizia, dell'amore.

[T.] Coll'A. Abusare di pers. e di cose. A lucro, A capriccio, A libidine. A tirannia. Cic. Abuti ad quaestum.

[T.] Assol. Egli abusa sola della parola, delle facoltà, secondo che il contesto dichiara. Voi abusate della mia tolleranza.

Pros. Fiorent. p. 325. Se il morire non si scusa Chi mal vive, ben s'abusa. Il piacere del Ser [illegible], a par [illegible]. Se la morte è inevitabile, chi mai non [illegible] vita troppo abusa del dono. Non [illegible] che abusarsi qui valga francescamente [illegible], ma [illegible] che dei [illegible] ha la sua sapienza, perchè chi inganna se stesso usa male le facoltà del sentire e del giudicare.)

Abusarsi è più famigliare e non necessario; ma può denotare un abuso che si fa più deliberatamente, con più impertinenza o ultimo e [illegible] proprio. Non [illegible] e ancora meno com. sebbene si [illegible] l'analogia grammaticale, regga e può denotare più specie in quell'uso, nel quale si adopera in [illegible].

2. [T.] Per Usarla a illecito piacere. Segner. Mann. Apr. 3. 2. Lo necessitarono a dar loro in preda la moglie per abusarla. Fr. Abuti [illegible] [illegible] Comp. [illegible] Test. In senso [illegible] Abusare l'un l'altro. [T.] In senso simile. Abusare di se.

3. † Usar poco e Disusare, perchè non usar d'un bene è abusarne del a libertà propria e del bene stesso. Mach. [illegible] 2. 155. [illegible] Varchi Vangg. 2. 271.

ABUSATISSIMO. [T.] Super. d'ABUSATO. Ordine e libertà [illegible] abusatissime.

ABUSATO. [T.] Part. pass. Da ABUSARE. Segner. Pred. 103. [illegible] La pazienza lungamente abusata diviene furore. Salvin. Pros. Tosc. 1. 496. Abusata [illegible] E 1. 575. Tali [illegible] cose, per le quali [illegible] del citare e guasta [illegible] abusato, son quelle [illegible] al citare.

ABUSATORE. [T.] S. m. verb. Da ABUSARE. Fr. [illegible] Prov. [illegible] Se fare per superbia abusatore [illegible] ordia. [T.] Segner. Incred. 2. 21. [illegible] del Sacro Testo, ciascuno si arroga d'interpretarlo, giusta lo spirito proprio.

Abusatore dell'autorità, delle cose sacre.

Salvin. Cas. 221. Man.) Abusatori delle lor mogli.

ABUSATRICE. [T.] S. f. di ABUSATORE e anche Agg. [T.] [illegible] abusatrice dell'altrui coraggio [illegible] la mercede e la patria.

† **ABUSAZIONE.** [T.] S. f. verb. Da ABUSARE. Benciv. [illegible] Malatt. volg. [illegible]

ABUSIONE. [T.] S. f. Quella che greco[illegible] dicesi [illegible], quando in vece della parola propria se ne adopera di senso affine, ma non in tutto improprio e neanco veramente metaforica. Così detta di senso lat. da [illegible] impropriamente [illegible] malamente. [illegible] B. Retor. 261. [illegible] Fassi parlamento delle parole per via di abusione.

Per abusione, a modo di avv. nel medesimo senso. [illegible] Cav. Colla. [illegible] Scrittura per abusione porre [illegible] male per le affezioni.

2. † [illegible] Cavat. Fungil. 160. [illegible] Salm. 30. Tratt. Gov. Fam. M. 36. Fr. [illegible] Reg. [illegible] Matt. 120. Guicc. St. 1. 100. [illegible] due primi esempi è modo biblico, e vale [illegible] senza uccide [illegible] Comp. [illegible] Bib. Sam. 20. [illegible] iniquitade contro giustizia, in superbia ed in abusione.

3. Usato per cosa sconvenente, come sono le cose fuor d'ogni uso ragionevole. [illegible] Cell. Lett. 214.

4. † Disuso. Abbandono. Bocc. Filostr. 2. 76. E Com. Dan. 10. 175.

ABUSIVAMENTE. [T.] Avv. Da ABUSIVO.

[T.] [illegible] operare d'un magistrato. Fuori delle istituzioni e delle consuetudini.

[T.] Abusivamente esercitare una professione [illegible] Senza averne titolo in modo legittimo [illegible] Lodovico [illegible] il quale abusivamente si fa dire imperatore. E. 571.

2. Nel senso di Abusione o Catacresi. But. Com. Inf. [illegible] cioè nell'Inferno non [illegible] propriamente si chiama città, ma abusivamente

ABUSIVO. [T.] Agg. Fatto con abuso o Per abuso. Fr. [illegible] Reg. [illegible] Mat. R. 31. Dare figliuola ad altra femmina a allevare, è mal fatto, e una abusiva [illegible].

[T.] Consuetudine, autorità abusiva. Titolo abusivo. Abusivamente preso o accettato.

2. Inteso, detto per abusione e non propriamente. Segner. Mann. Dic. 31. [illegible] non si può essere se non impropriamente insussistente, abusivo. (Il male è negazione, non ente.)

[T.] Denominazione. Significazione abusiva.

ABUSO. [T.] S. m. Uso non buono con più o meno colpa.

Buon. Cical. 3. 2. 102. [illegible] Questo è l'uso, ma avvertite che può alcuna volta convertirsi in abuso.

2. Modo com. (Man.) Del vino fatene uso, non abuso.

[T.] Assol. Fare abuso o abusi nel mangiare, nel bere, nei piaceri del corpo anco legittimi.

Bart. [illegible] app. 10. 167. Se introdurranno nella Compagnia [illegible] che [illegible] a titolo di necessità poi si continui con licenza d'abuso. Car. Lett. 1. 122. Man.) Non sono risoluto di voler essere io quello che accusi a [illegible] quest'abuso. [illegible] Nel. [illegible] Vel. 2. 6. L'abuso [illegible] volgare. Buonarr. [illegible] 27.) [illegible] Quando [illegible] nella greca o nella latina lingua [illegible] luogo si fa tanto abuso di lasciare le proprie voci per adoprar le straniere?

[T.] S'introduce, prende piede, si dilata un abuso. Correggerlo, ripararvi, rimediarvi.

[T.] Assol. Celesta è un abuso (nell'amministrazione pubblica, nella Giustizia.

Can.] Abuso d'autorità, di potere, di confidenza. Di chi si serve dell'autorità, del potere, della confidenza [illegible] per fare o indurre altri a fare atti contrari alla legge. Quello che i Francesi [illegible] Abuso di confidenza [illegible] sotto la legge penale potrebbesi Abuso di fiducia.

[Cont.] Abuso più specialmente dicesi la violazione agli Ecclesiastici [illegible] dei diritti de' laici, onde le Appellazioni di abuso o per abuso.

[T.] Per abuso. A modo d'avv. Questo si fa, ma si fa per abuso (non secondo le istituzioni e l'ordine buono).

3. † Nel senso d'Abusione o Catacresi. But. Com. Dant. [illegible]

4. † Disuso, giacchè la parlne ab denota anco privazione. Bocc. Filoc. 982. [illegible] E 178.

† **A BUSSA.** Posto avverb. Abbondantemente. Ambr. Cof. 3. [illegible] Avere danari a bussa.

† **A BUSSO.** Posto avverb., lo stesso che A bussa. Pataff. [illegible] A [illegible] a busso e a fusone.

† **ABUTO.** V. AVERE.

ABUZZAGO. (St. Nat.) che dicesi anche BOZZAGO e BOZZAGRO. S. m. Specie di Falco che è per lo più [illegible] ed è il Falco buteo dei Naturalisti. [illegible] Morg. 14. 51. [illegible] Egli era l'avoltojo e l'abuzzago, [illegible] molto de' vento par vago.

[T.] Credevasi di funesto augurio, e fors'anche per questo il nome di Buteo è affine a Bubo.

ACACE. Min. S. m. [illegible] Se questa voce è la versione del termine [illegible] usato da Plinio, essa indica la nostra Agata, pietra silicea, di cui si sono numerate varietà state indicate da Plinio con nomi particolari. Colaz. SS. PP. 8. 8. Ogni pietra preziosa è [illegible] il sardino, il topazio e l'acace [illegible] lo smeraldo [illegible] e l'amatisto.

ACACIA ed **ACAZIA**, ed anche **ACACIA** e **GAGGIA D'EGITTO.** Bot.) S. f. I Botanici fanno la seguente divisione. D. Pont.) Acacia vera, o Acacia d'Egitto, specie di mimosa (Mimosa nilotica L.) originaria dell'Egitto della famiglia delle leguminose delle poligamia monoecia del sistema sessuale, i cui frutti [illegible] danno un sugo astringente dolciastro, conosciuto nelle officine sotto il nome di Sugo d'acacia [illegible] vera.) oggidì divenuto assai raro [illegible] uso. — Montig. Inscor. volg. 50. [illegible] L'acacia nasce in Egitto, ed è una spina che diventa albero [illegible] e va su [illegible] E appresso. Tutta questa acacia si preme e fassene sugo [illegible] Ricett. Fior. 13. L'acacia secondo Dioscoride è un arboscello di Egitto, spinoso, di rami [illegible] E appresso. Della seconda acacia, che nasce in Cappadocia, non avemo menzione. Camp.] Volg. Bib. Job. Prof. [illegible] una cane-strella [illegible] acacia. Il testo non ha che [illegible] junco texerem. Benciv. [illegible], 82. [illegible] (Se voi la volete fare [illegible] capelli) neri, prendete acacia, [illegible] verdi [illegible] Camp.] Dan. Dan. [illegible] 24. [illegible] acacia nera ed aversuso per [illegible] peso [illegible]

2. Acacia nostrale. D. Pont.) (Prunus spinosa L.) volgarmente Prugnolo. Susino selvatico. [illegible] fiore con frutto acerbi [illegible] di questo arbusto, comune da per tutto nelle siepi [illegible] si prepara l'estratto conosciuto sotto il nome di Sugo [illegible] in surrogazione del sugo d'acacia propriamente detto.

3. Acacia, Falsa Gaggia. Bot. [illegible] Robinia pseudo-acacia L.) [illegible] nativo dell'America Settentrionale, da lungo tempo introdotto in Europa [illegible] Appartiene alla famiglia delle leguminose e alla diadelfia decandria del sistema sessuale. [illegible] Agric. 1. 46. [illegible] Pianta [illegible] che si dee porre lungo le strade maestre e da considerarsi al gelso e [illegible]

ACACIO. V. ACACIA.

† **ACADEMIA.** V. ACCADEMIA. [illegible] Leo. Bon. Ponce [illegible] Secondo l'[illegible] si converrebbe farla sempre [illegible] fa sempre [illegible] che [illegible]

† **A CAFISSO.** Posto avverb. A fusone. In chiocca. Pataff. [illegible] A [illegible] a busso, e a fusone.

† **A CAFUSSI.** Posto avverb. Lo stesso che A cafisso. [illegible] 21. [illegible] lungo tempo si dà a cafusse [illegible]

† **A CAGIONE.** Posto avverb. Per cagione. Albert. 2. 10. [illegible] cose a cagione [illegible] fece anno. [illegible] 3. 23. La [illegible] usanze [illegible] a cagione di segarla per [illegible] degli [illegible]

2. A cagione che. Lo stesso che Acciocchè. Affinchè. [illegible] a questo [illegible] E 171. La quale [illegible] a cagione che [illegible] Ambr. Furt. 1. 1. A cagion che [illegible] possa scusare appresso. Segn. Mann. Giugn. 12. 3. A cagion che [illegible] purezza.

ACAICO. [T.] Agg. Da ACAJA. Segnatam. della celebre lega. [illegible] di Virg. Acaica castra. Comunemente direbbesi Acheo.

2. [illegible] Mercurio, venerato de' Greci.

ACAJOU o **ACAGIÙ.** S. m. [illegible] I Botanici comprendono sotto questo nome il legno d'Acajou o legno da mobili, fornito dalla Swietenia Mahogani, L. ed il frutto dell'Anacardio. Anacardium occidentale, L. [illegible] Lamk.) Questo frutto è una sorta di noce [illegible] dentro un [illegible] che mangiasi fresco ed anche [illegible] Il [illegible] offre uno strato [illegible] pieno d'un sugo [illegible] che corrode la carne, e [illegible] una macchia indelebile, onde che s'adopera per segnare la biancheria [illegible] Targ. Tozz. Off. Ist. bot. 2. 140. [illegible] Anacardio occidentale, cioè [illegible] Cassuvium pomiferum de' Botanici. I frutti di questa pianta [illegible] del[illegible] Anacardio orientale [illegible] che nella figura del [illegible], la [illegible] questo è reniforme. La polpa del [illegible] ricettacolo è di sapore acido [illegible] Fermentata da una specie di vino, di alcool e di aceto. Del [illegible] conviene [illegible] l'Anacardio orientale, essendo egualmente buona a mangiare la mandorla, ed essendo [illegible] il sugo che si trova nel [illegible], e buono a tingere in nero la biancheria, lo che fa anche il sugo della pianta [illegible] Il legno è bianco e serve per fare mobilia. Comunemente si dice Legno d'acagiù un legno rosso cupo, [illegible] appartiene a [illegible] ed alle volte si dà [illegible] di Acagiù al Mogano [illegible] per esser vecchio e diventato molto [illegible] Vall. [illegible] 1. 367. [illegible] Acagiù. È un frutto duro come una noce, grosso come una castagna, bislungo, bianco, olivastro, della figura d'un rene di [illegible] Si mangia cotto sotto la cenere, ed ha il gusto di avellana. Nasce da un albero del Brasile, assai grande, detto Acajaiba [illegible] un bel [illegible] porporino, incarnato, di un odor soave, simile al giglio delle convalli, che i Lombardi chiamano Lilio. [illegible] Fioralino o Mughetto. Acagiù, nome dato dal Pison al frutto dell'Anacardium occidentale o Cassuvium pomiferum. Cajous, nome portoghese dell'Acagiù.

† **A CALCA.** Posto avverb. Con calca. Affollatamente. Sallust. Jug. R. [illegible] Tutti armati, o disarmati, a calca si traggiavano.

A CALDI OCCHI. Posto avverb. co' verbi Piangere, Dolersi e simili, vale Dirottamente. Grandemente.

A [illegible] 52. (M.) Se ne duol... a caldi occhi. *Segner. Pred.* [illegible] È cosa da deporare a caldi occhi.

† **ACAIRO.** *Agg.* *Agg. usato d'Indaco.* Non se ne conosce [illegible] *Borgh.* [illegible] *Rip.* 111. (C.) Lou [illegible] da biacca... [illegible] face d'indaco acairo [illegible] Si fara color [illegible].

A CAMBIO. *Posto avverb. co' verbi Dare, Pigliare o simili, vale Pagare o Ricevere danari in un luogo, per riaverli o darli in un altro.* *Dav. Camb.* 99. (C.) Bisogna aver gli occhi d'Argo in avvertire a chi tu dai a cambio.

2. *Dare, Pigliare o sim. a cambio, vale altresì Dare, Pigliare, ec. in presto danari con tal... case.* *Dav. Camb.* 96. (C.) Danari... a cambio, non per bisogno [illegible] per [illegible] [illegible] non per [illegible] i danari [illegible] ma per [illegible] tempo per [illegible] *Varch. Sen. Ben.* 4. 25. [illegible] a [illegible] che [illegible]

A CAMPO. *Posto avverb. co' [illegible] Mettersi, Essere e simili, vale* [illegible] *Vill.* [illegible] 33. [illegible] e posero a campo [illegible] che soprastava la città. *E* [illegible] 6. 2. Si posero [illegible] a campo a [illegible] *E.* 8. 2. [illegible] Non aveva podere di uscire a campo contro al re di Francia.

ACANINO. [illegible] *Per celia fatto dire a donna ... dal Bocc. Decam.* 7. 158. (C.) *E par voglia ... come volgarmente ... con pag'noli affetti d'amo. Alcaro. L'A tacolta aggiungesi alle parole senza mutarne il senso.*

ACANTO. *Acanthus.* Lat. [D. Pol.] *Genere di piante della famiglia delle Acantacee, della Didinamia angiospermia del sistema sessuale. La specie più nota è l'A. molle* (A. mollis, L.), *pianta erbacea di radice perenne, notevole per le sue foglie quasi tutte radicali, grandi, d'un bel verde lucente ed eleganti* [illegible] *e tutt'ora* [illegible] *l'Architettura* [illegible] *capitello corintio.* — *Targ. Viagg.* 8. 18. (C.) [illegible] [illegible] nasce da' greppi di S. Francesco. *Ar. Fur.* 6. 109. Il ligustro e il [illegible] acanto.

2. Arch. *Ornamento negli ordini corinzio e composito, e fregi anche di scultura, che rappresenta le foglie dell'acanto.* *Targ. Viagg.* 5. 18. (C.) Tra i [illegible] delle colonne ci è [illegible] foglie d'acanto. *Salvin. Teocr.* [illegible] 5. Il [illegible] [illegible] per tutto [illegible] *Salvin. Met. [illegible] par.* 3. p. 127. [illegible] sommità della coppa era aspro nel [illegible] acanto.

E per estens. [T.] [illegible] *ha altro senso che il proprio del fiore.* — *Poliz. Stanz.* 1. 118. (C.) Intorno alle [illegible] serpeggia acanto. Di rose e [illegible] e [illegible] *Cell. Bene.* [illegible] 4. 130. Contrafanno le foglie d'acanto della branc' orsina. [T.] *A intendere il passo di Ben. Cell. è da notare che le foglie dell'acanto non solo era ornato di [illegible] e fregio di scultura, ma tessevansi anco ne' drappi. Virg.* [illegible] pocula [illegible] Et molli circum est ansas amplexus acantho. — Et circumtextum croceo velamen acantho.

A CANTO, *che anche congiuntamente* **ACCANTO** *si scrive.* *[illegible] Capr. Bott.* (C.) Dormendo in una camera a canto a lei. *Bemb. Stor.* [illegible] I sei consiglieri che gli (*al principe Loredano*) stanno a canto.

2. *E col quarto caso.* *Ar. Fur.* 33. 78. (M.) Che d'accerchio [illegible] aveano a canto la [illegible] fonte i due destrieri.

3. *Per In tasca, Addosso.* *Fag. Parent.* 4. 2. (M.) Di grazia, guardate, se voi avete a canto due [illegible] per sorte.

A CANTO A CANTO, *che anche* **ACCANTO ACCANTO** *unitamente si scrive.* *Così raddoppiato ha forza di superlativo.* *Ar. Fur.* 38. 78. (M.) [illegible] Gli [illegible] Marsilio a canto a canto.

A CANTONI. *Posto avverb.* *A foggia di cantoni.* *M. [illegible] Bert.* 2. 256. (C.) Per [illegible] i [illegible] come [illegible] detto. A costole, a cantoni [illegible]

2. *Fig.* Capo a cantoni, *si dice di chi è stravagante* [illegible] *Lor. Son.* 80. (C.) Capo a canton strano [illegible] e bizzarro.

A CAPELLO. *Posto avverb. vale Per l'appunto. Nè più nè meno.* *Fr. Jac.* 7. (C.) [illegible] a capello, [illegible] ancora a vederlo. *Amm. [illegible]* 2. 2. [illegible] servir a capello. *Sagg. Nat. esp.* [illegible] l'altra [illegible] che vada con esso a capello. *Red. Oss. an.* 112. Queste [illegible] tornarono tutte a capello. *Mal. m.* 2. 19. [illegible] fatti uguali e a capello. Che non si distingueva questo da quello.

A CAPITALE. *Posto avverb. col verbo Avere o Tenere, vale Stimare. Apprezzare.* *D. Gio. Cell.* (M.) Se ci avesse a capitale, non così agevolmente ci partirebbe da se. *Bocc. Nov.* 98. 13. [illegible] quasi [illegible] poco a capitale tenuto.

A CAPO ALL'INGIÙ. *Posto avverb. Col capo volto verso terra, e dicesi anche A capo o Col capo ingiù. Sottosopra.*

2. *Fig.* *Detto di cosa.* *Sagg. Nat. Esp.* 80. (C.) Si [illegible] un termometro di cinquanta gradi a capo all'ingiù.

A CAPO ALL'INSÙ. *Posto avverb.* *Col capo volto verso il cielo.* (C.)

A CAPO BASSO. *Posto avverb.* *Col capo chinato* (B.) [illegible] *segno di mala contentezza o di dolore.* — *Fir. As.* 124. (C.) A capo basso tutti a casa se ne tornarono. *Ar. Fur.* 1. 40. [illegible] [illegible] [illegible]

A CAPO CHINO. *Posto avverb.* *Col capo all'ingiù.* *Ar. Fur.* 6. 4. (C.) [illegible] [illegible] a capo chino. *E* 24. 63. La [illegible] in terra a capo [illegible]

2. *Lo stesso che A capo basso.* *Ar. Fur.* 23. 52. (C.) E [illegible] di Scozia a capo chino. Se [illegible] legato [illegible] un [illegible]

3. *Trasl.* *Ar. Fur.* 3. 71. (M.) La [illegible] per che ancor più a capo chino [illegible] e più non sian così [illegible] [illegible] saper che

A CAPO DI SOTTO. *Posto avverb.* *Col capo in giù.* *Fior.* [illegible] 2. [illegible] 87. (M.) [illegible] il fece [illegible] della [illegible] a capo di sotto.

A CAPOGATTO. *Posto avverb. e termine di agricoltura, e si dice D'un maniera d'innestare, di propaggine.* *Dav. Colt.* 150. (M.) [illegible] i modi son quattro: a propaggine, a capogatto, a [illegible] a [illegible]

A CAPO INGIÙ. *Posto avverb.* *Lo stesso che A capo all'ingiù.* V. *Ar. Fur.* 5. 51. (C.) [illegible] a capo ingiù [illegible] andare. *E.* 35. 48. [illegible] sul ponte a capo ingiù [illegible]

A CAPO INNANZI. *Posto avverb. co' verbi di moto vale A capo avanti.* *Lasc. Cen.* 3. *Nov.* 11. [illegible] [illegible] Lo [illegible] a capo innanzi.

A CAPO LEVATO. *Posto avverb.* *A capo alto.*

2. *Trasl.* *Altieramente. Con atto di superbia.* *Pal. S. Ger.* 377. (C.) Vanno baldanzosi e a capo levato, come fossero innocenti.

A CAPO NUDO. *Posto avverb.* *Col capo scoperto.* *Ar. Fur.* 2. 53. (C.) [illegible] a capo nudo esser [illegible] Orlando quel che in Aspramonte Egli già fece al figlio d'Agolante?

A CAPO SALVO. *Posto avverb.* *Dicesi ellitticamente del contratto di soccio o accomandita di bestiame, quando si faceva col patto che chi riceve i capi del bestiame ne mantenga il numero.* *Tratt. pecc. mort.* (C.) Danno lor bestie a soccio, a capo salvo, siccome [illegible] [illegible] acconciasi [illegible] [illegible] buona.

A CAPRICCIO. *Posto avverb.* *Capricciosamente. Senza determinata regola o ragione.*

2. *Di proprio fantasia.* *Meg.* 154. (C.) Ed è senza un bricciol di sale nelle sue cose, ed a capriccio [illegible]

ACARO. *S. m.* St. Nat. [De F.] *Presso i Naturalisti moderni Acaro è nome di [illegible] piccolissimi [illegible] il corpo [illegible] muniti di otto zampe nell'età adulta [illegible] nell'età più [illegible] Trovansi in gran numero e come parassiti sugli animali, o sulle piante, o sulle sostanze alimentari. La specie più comune è quello che [illegible] [illegible]* — *Tagl. Lett. [illegible]* 189. (C.) [illegible] natura fare tale [illegible] di parti, che [illegible] appena capaci di [illegible] come chiaro apparisce ne' [illegible] animaluzzi, e specialmente in quello che [illegible] nella cera [illegible] da Aristotile credu[illegible] *E. Vol.* 185. [illegible] degli animali di gran lunga minori dell'acaro. *Vallisn. Op.* 3. 367. [illegible] antichi credevano con Aristotile che sia l'acaro il più piccolo animale del mondo.

T. [illegible] *della scabbia.*

A CARRA *e* **A CARRI.** *[illegible] avverb. usate a modo d'iperbole nel dir famigliare e da scherzo per In gran quantità.* *Bern. Orl.* [illegible] (C.) Ma pur alfin di vincer si conforta, Se [illegible] a some, a balle, a carra.

A CARRATE. *Posto avverb.* *A tanto per volta quanto può portarsi sul carro.*

2. *Fig.* In gran quantità. *Modo famigliare e da scherzo.* *Borgh. Mon.* 171. (M.) [illegible] si dovesse fare il pagamento a sacca, ed [illegible] a carrate.

A CASACCIO. *Posto avverb.* A caso, Per istrano caso. *Modo basso.*

2. Per Inconsideratamente. *Varch. Ercol.* 91. (C.) Favellare a caso o casaccio, [illegible] o abbacchiare, è non pensare a quello, che si favella.

3. *[illegible] A casaccio dicesi di chi è inconsideratissimo.* *Fir. Lett. Donn. Prat.* [illegible] [illegible] per non parere un uomo così a casaccio. *Capr. Bott.* (C.) Era un certo uomo a casaccio e fantastico.

A CASO. *Posto avverb.* Casualmente. *Con altre [illegible]* *Fiamm.* 2. 3. (C.) Poi [illegible] a caso venne [illegible] insieme dimoravamo. *Petr. Son.* 202. Non a caso è virtute.

2. *Fig.* Inconsideratamente, *Senza riflessione.* *Sen. Ben.* 9. (M.) Non lo fece con deliberazione, ma a caso e a fortuna. *Varch. Sen. Ben.* 1. 14. (C.) Le cose dette a caso e inconsideratamente non possono piacere a persona.

3. *Uomo ecc., a caso, vale Uomo, ecc., inconsiderato.* (C.)

A CASO PENSATO. *Posto avverb.* Pensatamente. *Con premeditazione.* *Segn. Mann. apr.* 3. 2. (M.) E pensare a caso pensato, ordire il male [illegible] trascurato [illegible]

† **A CATAFASCIO.** *Posto avverb.* *Alla peggio. Senz'ordine. Forse dalla prepos. gr. κατά e fascio.* *Pataff.* 5. (C.) [illegible] d'[illegible] a catafascio. *Franz. Malt. Rim. burl.* 2. 330. [illegible] a caso e [illegible] a catafascio.

ACATALEPSIA. [T.] V. **ACATALESSIA.**

ACATALEPTICO. [T.] *Agg. e Sost.* Gr. [illegible] *Fu seguace d'una scuola greca la quale negava potersi alcuna cosa comprendere certamente.*

[T.] *Come Agg.* Dottrina acataleptica. *Potrebbesi dire non solo di quell'antica scuola, ma e d'altra scuola e d'autore più recente, la quale [illegible] medesime conseguenze. Per distinguere questo dal vocab. seg., che ha diversa origine, si [illegible] Acataleptico, sebbene la pronunzia italiana non [illegible] la [illegible]*

ACATALESSIA. [T.] *S. f.* *Dottrina di quei filosofi antichi che negavano certezza nel umane cognizioni.*

[T.] *La stessa incertezza del conoscere* [illegible] *ne' linguaggi filosofici.* Non [illegible] [illegible] [illegible] Acatalessia.

ACATALETTICO. [T.] *Agg.* Gr. [illegible] *Verso che non è tronco alla fine, non ha una sillaba di meno; contrario di catalettico.* *Accad.* [illegible] *Lett.* 4. [illegible] 211. (C.) [illegible] versi [illegible] senari catalettici e acatalettici, secondo l'abbondanza di [illegible] sillaba.

[T.] *Anch. Sost.* Un acatalettico, *come un esametro, un endecasillabo.*

ACATE. *S. m. e f.* *Min.* (Camp.) *Agata, pietra preziosa.* *Aff. al lat.* Achates. *Gr.* [illegible] *Rend.* [illegible] 28. Nel primo verso sarà [illegible] pietra [illegible] [illegible] acate ed amatista. *Salvin. Epist.* [illegible] che portava anche una acate [illegible] [illegible] Muse con loro insegne da [illegible] ed Apollo in mezzo che la [illegible] sonava. [illegible] ne dice cinque specie: Acate di Sicilia, di Candia e d'India. *Salvin. Epist.*

ACATE. [T.] *S. m.* *Quasi pror.* Fido Acate, *un compagno più [illegible] e [illegible] che amico [illegible] da [illegible] dell'Eneide [illegible] personaggi minori infimo a [illegible] dell'affetto.*

ACATIO. *S. m.* *Arch.* *Specie di naviglio presso i Greci. Aff. al lat.* Acatium. [Camp.] *Zib.* [illegible] Acatio [illegible] una sorte di nave alquanto stretta, [illegible] di circa 25 remi o [illegible] volte di 30, usata primamente dai corsari, secondo Strabone e Plutarco.

ACATTOLICO. [T.] *S. m.* *Non cattolico; per lo più delle altre confessioni cristiane* [illegible] *e ancora meno* [illegible] di [illegible] e di scismatico, e anche di [illegible] [illegible]

Agg. [T.] *Dottrine acattoliche.*

A CAUSA CHE. *Per Acciocchè, A cagione che.* *Cecch. Assiuol.* 4. 1. (M.) A causa che io non [illegible] pigliassi errore.

A CAUTELA. *Posto avverb.* *Per sicurezza. A ben essere. Per ogni buon rispetto.* *Maestruzz.* 2. 43. (C.) [illegible] assolvere a cautela.

A CAVALCIONI *e* **A CAVALCIONE.** *Post. avverb. co' verbi Stare, Porre e simili, cagliono Stare, ecc., ca-*

pra qualsivoglia cosa con una gamba da una banda e una dall'altra, come si fa sul cavallo. Sacch. Nov. 25. (C) La fece stare sulla botte a cavalcione. Bocc. Nov. 85. 14. E volse gli addosso a cavalcione.

2. *Fig.* Fortig. Malm. 3. 5. (C) Un paio di molli affumicati e rotti, I quali sopra il naso a petacciano Cora, sta femmina pose a cavalcioni.

A CAVALIERE. *Posto avverb. Cioè Essere, Stare, Porre,* ecc. A, di sopra. V. CAVALIERE.

A CAVALLO. *Posto avverb. vale Sopra il cavallo. Sul cavallo; e anche Sopra qualunque altro animale che porti l'uomo sul dorso.* Bocc. Rim. 1. 24. (C) Dove fu baccò su legni a cavallo.

2. Essere, Stare, Andare, o sim., a cavallo. *Cavalcare.* Red. Lett. 2. 74. (C) Io non ho preteso né che vada a cavallo, né...

3. *Per simil.* Bocc. Nov. 51. tit. (C) Un cavaliere dice a madonna Oretta di portarla con una novella a cavallo.

4. *Frasl. Detto d'ogni altra cosa che s'accavalci.* Bocc. Nov. 14. 9. (C) Vennegli alle mani una cassa... quella s'appiccò, e a cavallo a quella si sostenne.

5. Gente a cavallo, *dicesi di Soldatesca a cavallo, Cavalieri.* G. V. 6. 4. 30. 2. (C) Gente d'arme a piedi e a cavallo.

6. *Fig.* Essere a cavallo, *dicesi anche degli uccelli di rapina quando hanno presa la preda, e tengonla tra gli artigli.* (C)

7. *E per trasl. dicesi di chi sta al di sopra e con vantaggio di chicchessia.* Cecch. Morell. 3. 6. (C) Adora... rescaldò su questo fatto, ch'a me pare essere a cavallo.

8. Onde prov. Essere a cavallo del fosso, *Esser pronto a più partiti.* (C)

9. [illegible] [illegible] mo a cavallo. V. LATINO.

A CAVALLUCCIO. *Posto avverb. col verbo Portare o simili, vale Portare altrui sulle spalle, con una gamba di qua e una di là dal collo.* Varch. Sen. Ben. 3. 36. (C) Gli portarono a cavalluccio sopra le spalle.

[M. F.] Si porta, Si sta A cavalluccio, *più comunemente sul dorso; e allora la persona portata si attiene al collo del portatore, che colle mani le sorregge le gambe quasi accavalcianti su suoi fianchi.*

† ACAVARE. V. a. *Cavare a fine. Voce derivata dal franc. ant. Achever.* Guitt. Lett. p. 344. Bene è degna la sua spada di tale impresa acavare. E p. 415. E se tutto solo mettete, mi letta altro resta, ne la lasciate sanza acavare. [T.] Achever, dal Chef. *Condurre a capo: che in alcuni dial. ital. dicesi Cavà.*

ACAZIA. S. f. *Acacia.* V. [illegible] Dis. Mat. cal. n. 21.

ACCA. [T.] *Ottava lettera dell'Alfabeto e suo carattere nella scrittura.* Panciat. Scher. Poet. Fag. Rim. 4. 2[illegible]. (C)

2. *Dall'essere l'acca più frequente nel latino, lingua dotta, e dal non avere nella pronunzia italiana il valore che han le altre lettere, dicesi fam.* Saper due acche. *Sapere qualcosa, ma poco a quel che pretenderesi o a quel che bisogna, o a quel ch'altri ne* Mach. Mandrag. 2. 3. (C) Per imparare due acche. Le stampe hanno due hac. [T.] *Meno segnare.* Due acca, *quasi indeclinabile.* Per sapere due acca fa...

[T.] *In senso sim.* Sapere quattr'acca. *Ma non si direbbe né tre, né cinque, né altro numero.*

E con la negazione. Menzin. Poet. p. 258, num. (C). (Gh.) E non sa un'acca. Non sa l'abbiccì, non sa l'Avemaria. Non sa dir pappa. [T.] Sal. Pr. 8. delle 25 ... Quanti uomini... Pigliano a difendere le cause a fare l'arte del notaio, e non sanno un'acca, pensa che procuratori e sensi!

[T.] Non solo Non ne sapere, ma Non ne capire, e Non ne capire un'acca. *Il Ne riguarda la cognizione in generale d'una cosa; il* Ci, *intendere il tale o tale discorso, o testo.*

3. *Colla negazione, altresì di parola o di proposizione o di ragionamento.* Lipp. Malm. 1. 45. (C) Non ho che dir, gli rispond'ella, un'acca. Not. Malm. 121. L'H veramente che non sia lettera, ma semplice aspirazione, e però brevissima. Non ho che dire un'acca, è lo stesso che dire Non ho che dir nulla. Allegr. Rim. Lett. 222. Voi non mi negherete delle stesse cose di ch'io favello un zero o un'acca.

4. *Per estens.* Fag. Rim. 3. 107. (C) Che la lettera Non aveva sesto, e non concludeva un'acca. Fortig. Ricciard. 2. 35. E la fortuna avversa un dì sta cavallo regio seggio, e il basso mi rovina. Di questo non mi calse e cale un'acca. [T.] Fam. Non me ne importa un'acca. — Pucc. Ant. Centil. 82. 43. (C) Avendo gli avversari di... per me l'un'acca. F. 40. 57. E 1. 192. Salvin. Casaub. rot. 4. 49. Non l'stimo un'acca. (Coll'Un o sim. porta la negazione, o più, l'affermazione.

† Pucc. Centil. c. 57. ter. 81. c. 3. p. 141. (Gh.) Uscirono per appena... E nulla non... quivi fu per acca, per poco o nulla. — Fanf. Avere cosa per un'acca, con poca fat...

[T.] Quando parlasi della lettera o del carattere propriamente, pare che meglio sia mascolino. L'... fu levato da molti, ancorché un tempo l'usassero. Nell'altro senso, pare che porti il fem. Le quattro acca... sse, mi costano care.

† ACCACCHIARE. V. pass. Star quatto. Not. Malm. 256. (C) L'origine di cacchiatelo vien forse da coquattare, che vuol dire star... nato, cioè basso, e che più bassamente si dice accacchiare.

2. [T.] *Pare il medesimo che Accasciare, che vale appunto Abbattersi, e consuona coll'antico...* Casens per Vecchio, ma l'assonanza con la Cacchiata la farebbe anche pensare a Caseus.

ACCACCHIATO. Par. pass. Da ACCACCHIARE.

2. *Fig.* Rannicchiato. *Rimasto in cattivo stato.* Not. Malm. 256. (C) Si usa dire: tal è e accacchiato, per intendere ch'egli sia abbassato e rifinito e nella sanità e nella roba.

† ACCADENIA, per ACCADEMIA. [T.] Nella ... Fam. p. 1. sez. 37. ... come ingiuria per ingiuria contro... per contrario.

ACCADEMIA e † ACADEMIA. [T.] S. f. *Luogo ombreggiato e ameno presso Atene, detto così da Academo che v'era sepolto, o che* [illegible] *nell'antica storia mitologica ripurgatore dei primi tutti di Elena. Quivi teneva Platone i suoi colloqui di scienza.* Zibald. Andr. 21. (C) Una villa che era ivi presso a un miglio, la quale si chiamava Accademia. [T.] Bard. Vit. Adr. 27. Questa parte della villa di Adriano, in Tivoli, chiamavano l'Accademia. [T.] Atene... la quale era fuori di Atene un miglio, in mezzo di vaghissimi giardini pieni di alberi, platani e di altre nobilissime piante. Varch. Sen. Benef. volg. 132. (C) Mandai... duoi due ragazzi all'Accademia ad imitare Platone. Tass. Op. d. r. 4. 17. In quell'Accademia... ei (gli) Licèo, in cui i Socratici e i Platonici avevano in uso di disputare.

Accademia, a memoria di Platone, intitolò Tullio una sua villa, come il titolo al libro delle Questioni Accademiche.

2. *La scuola stessa platonica e la sua dottrina.* Fr. Bartol. Amm. Ant. volg. 93. (C) Essendo peripatetico e di quella d'Accademia. (Ora l'una). Fag. Rim. 190. (M.) L'Accademia e il Liceo, di cui fa ella Dell'antica con me... novella.

Di tre quelle la vecchia Accademia di Platone, e la nuova d'Arcesilao ch'è in numero e non cinque. [T.] *L'Accademia insegnava a due cose, prima con fede nel vero, poi per negarlo anzi che per chiamarlo in questione.*

Il altre scuole a imitazione della platonica. Arrighet. V. Orat. 1. 2. 145. (C) Illustri adunanze nelle quali, risorta l'antica Accademia, si risvegliò dal suo lungo sonno la platonica filosofia.

Per estens. Agg. [illegible] [T.] Petr. Framm. 357. Ove Sorga e Durenza in maggior vase Congiungon le lor chiare e torbid'acque. La mia Accademia un tempo e mio Parnaso.

3. *Società d'uomini di scienze, di lettere, d'arti, istituita sotto un titolo e con certe norme, privata e pubblica, all'ombra del Governo, o fuor di quell'ombra.* Magal. Elog. Leop. 3. (C) Si vide nel l'anno 1657 dar principio a quella celebre Accademia nominata del Cimento. [T.] Accademia di medicina, agraria, di scienze naturali, de' Lincei, di scienze e lettere, d'antichità. Bart. D. Cin. 2. 80. Aperse un'Accademia di lettere. — Segn. B. Stor. 27. ... Fu autore il Duca Cosimo di farvi un'Accademia, nella quale s'esercitavano assai i giovani fiorentini nella rigiatosi... Salvin. Pros. Tosc. 2. 8. Non bisogna essere nell'errore, nel quale sono molti parte, che credono, che quando l'Accademia della Crusca cita un autore, lo canonizzi per l'autore infallibile nella lingua. Red. Lett. Fam. 2. 208. In Toscano hanno aperto un'Accademia... Red. Ditir. Not. 35. (Gh.) Dante stampato in Firenze dall'Accademia della Crusca. Baldin. Decenn. 6. 504. (C) Andava essa in quel luogo la sera la conversazione, fu determinato di darle fama di accademia, sotto nome dei Percossi. Pros. Fior. Dom. Lett. 297. (M.) Crebbero poi le Accademie siffattamente in Italia... [T.] Istituire, fondare, riformare un'Accademia. Dicesi un'Accademia delle cose occorrenti, tenere o essere l'una o l'altra fra nella greca.

Assal. Lam. Int. Lu. Pref. 136. (Gh.) Avrebbono fatto come l'Accademia francese. [T.] E ancora più, e ad quando la erusca Firenze Accademia intendevano la Crusca... quanto a Pisa, di Accademia per certi nomi immortali, ma non pochi tante nomi che [illegible].

4. *Casa, sala o altro luogo di pubblico insegnamento.* Red. Lett. Fam. 1. 42. (C) Accademia di [illegible] Fr. Feo. 1. 4. 108. (M.) Trasferitosi nell'Accademia usata... Si apprese a giurisprudenza.

[T.] *Il Maffei parla d'accademie di fanciulle, che pajono e d'insegnamento e d'esercizio d'ingegni adulti.*

Montecucc. Op. 2. 121. (C) Un'Accademia militare.

5. *Segnatam. d'Arti Belle.* Memor. Bell. Art. 1. 93. (C) Da una pittura... Accademia. E. 4. 91. Che si... secolo ed accademie pubbliche protette dalla pubblica autorità. E 2. 91. L'Accademia... nel suo modesimo al suo corpo. Baldin. Decenn. 7. 4. 9. ... nell'Accademia del disegno. E 5. 166. Nella solita stanza dell'Accademia del Disegno.

6. *Quei che compongono l'Accademia.* Buonarr. Fier. 3. 1. (C) L'Accademia de' pittori, statuarii, architetti... Pensa a fare una cena.

[T.] *In senso più gen.* ... de' soci d'altre Accademie che d'Arti Belle. A quella cerimonia c'era tutta l'Accademia. Al Te Deum c'era mezza Accademia. — Pass. Alf. Rim. Burl. 3. 306. (C) Che cara l'Accademia, il Varchi, il Gello!

7. *Luogo di scuola privata, segnatam. di Pittura e Scultura, qualche prima che le Accademie sorgessero; casa un grande artista fa era meglio che Accademie.* Baldin. Decenn. 5. 65. (C) Francesco... aperse stanza ed accademia da per sè. E 115. Frequentava l'accademia del Bandinelli, ove si studiava. Fiamm. ... 5. 441. (M.) I giovanetti avevano osservato la bella maniera di dipingere di Lorenzo Garbieri, andavano a lui per essere da lui nella sua accademia accettati. ... dall'Alberti nel Baldin. ... D. Sacco di... facevano in casa sua accademia e tenevasi il naturale.

8. *Dicesi di studi fatti nell'Accademia, o piuttosto secondo la maniera accademica, non sempre ispirata al l'affetto e vera.* Salvin. Prefaz. Pitt. volg. 33. (C) Accomodavano nel lor disegno figure prese in prestito e copiate dalle stampe di diversi maestri, o loro propri studi d'accademie. Memor. Bell. Art. 2. 208. Ha esposto al pubblico giudizio... un'accademia in grandezza naturale.

Figura disegnata dal modello da non entrare in un quadro.

9. *Adunanza accademica.* Varch. Lez. Dant. 2. 86. (M.) Io ... l'ora... passata come fu... presso pubblicamente nell'Accademia privata... Fare accademia. Tenere accademia. Adunarsi. Tener sessione accademica. Varch. Lez. Dant. 2. 82. (M.) Leggendo io pubblicamente nella nostra Accademia, disse. Guarlacc. Lez. 12. Non mancano le lezioni ed i ragionamenti fatti in questa nostra Accademia da uomini letterati e famosi. Dat. Lez. 104. (C) ... è stato in piena Accademia, e con estremo giubbilo acclamata.

Guarlacc. Lez. 111. I... passa a accademia ci ragionare della carità.

M. F. Pros. Fir. Onde nacque il proverbio adattato a certuni che sempre hanno il mostaccio berlesco e nuvoloso: tu vieni dall'Accademia.

10. Dies. negò. Dat. Accad. (Gh.) Trenta trenta e più nell'Accademia non è cantato. Dat. Lez. 68. (C) Sabato sera avendo letto all'usata l'Accademia, ... Gell. in Giambull. 9. 6. Usciti dell'Accademia accompagnato M. Cosimo a casa sua. [T.] Star accanto all'Accademia, alla casa dove l'Accademia si raduna.

11. *Società che sotto certe norme si esercita nelle recita, nel canto, nel suono, nel ballo e sim.*

12. *Intrattenimento poetico o musicale, a prezzo o no, dove si recita e canta, si applaude e sbadiglia, si abbia la patria a buon mercato, e a bel diletto si consolano gl'infelici.*

Dell'accademia letteraria [T.] Gigl. Guzz. Convocato l'erudito congresso, egli cominciò, e fatt l'ac-

[illegible] con questo distico. Ma [illegible] curioso si è che egli divise l'accademia in due parti, mandando fuora il rinfresco dopo il verso esametro, e finito il rinfresco recitò il pentametro, e licenziò gli uditori.

[illegible] *Tenere un'accademia di canto, di suono e suoni, ed anche assol. Dare un'accademia.* [T.] Accademia vocale, strumentale, gratuita o no. = *Crudel. Rim.* 116. (C) Accademie di suon, rinfreschi o cene, Li avean dato il titol d'eroina.

13. [illegible] *che* [illegible] *in certe accademie di certe specie e si fa* [illegible] *sentire nel e prose che danno di se e le paghe e* [illegible] *gratuite nessuna* [illegible]*, segue che cosa* [illegible] *accademia è venuto a significare materia* [illegible] e noioso.

14. *Per estens. Di società qualsiasi, in senso di stima o di celia. Fag. Comm.* 5. 409. (C) Dice il vero per [illegible] siete al vedere della stessa Accademia [illegible] *di politici potrebbero dire che* [illegible] accademia [illegible] Accademia dei rossi, dei [illegible], dei moderati, della sinistra, del mezzo.

15. † Per accademia, In accademia, *modo avverb. nel senso di Accademicamente.*

Nel verso, secondo l'origine, potrebbe taluno [illegible] *la penultima* [illegible]

ACCADEMICA. [T.] S. f. di ACCADEMICO. *Prefaz. al Vas. Vit.* 86. (Gh.) La signora... accademica d'onore e di merito.

[T.] Le Accademiche, *quasi Sost. titolo de' libri di Cicerone* [illegible]

ACCADEMICAMENTE. [T.] Avv. Da ACCADEMICO. *Buonarr.* [illegible] 3. [illegible] per professarsi accademici [illegible]

[T.] Trattare accademicamente un tema, *Come nelle Accademie si suole; che non è lode grande.* [illegible] lodare i santi o i re ne' panegirici.

2. *Senza determinazione* [illegible] *familiare.* Da le esercitazioni accademiche, le quali [illegible]

[T.] *Dire una cosa accademicamente senza darle o parere* [illegible] *importanza. E di cose per scusa o per scoprire un talento troppo determinato.*

ACCADEMICHE. [T.] *V.* ACCADEMICA.

ACCADEMICO. [T.] *Agg. e Sost. Appartenente all'Accademia* [illegible] *dell'Accademia. Dant. Conviv.* 262. (C) Cominciamento ebbero la Socratica e [illegible] Accademici chiamati. [illegible] *S. Ag. C. D.* 8. 12. [illegible] la parte di Platone [illegible] e Senocrate [illegible] la sua scuola, che si chiama Accademia, e per questo essi e li successori loro furono chiamati Accademici. *Dav. Tac. Perd. Eloq. volg.* 318. = *Com. Dant.* 1. 169. (C) I filosofi peripatetici accademici ed epicurei. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 8. 12. La sua scuola (*di Platone*) si chiama Accademia, e per questo essi (*suoi discepoli*) furono chiamati Accademici.

Per estens. Salvin. Perfez. Pitt. volg. 77. (C) Ove i filosofi ed ogni sorta d'accademici facevano loro luogo di ragunata per trattenersi in ragionamenti di loro studi, e [illegible]

2. *Più specialm. Agg. Dav. Tac. Perd. Eloq. volg.* 2. 615. (C) [illegible] dalle scuole de' retori [illegible] *Cas. Accad.* 18. [illegible]

3. [illegible] *Tass. Lett.* 5. 239. [illegible] Se tra quegli Accademici della Crusca fosse [illegible] Zanobi Spini. [illegible] 120. [illegible] nostro Accademico. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 310. [illegible] Legge strettissima ogni Accademico obbliga a questa burlesca [illegible] *Lett.* [illegible] 2. [illegible] nel [illegible] Accademia [illegible] Accademico Linceo. *Galil. Lett.* [illegible] *Arch. St.* [illegible]

Crusc. Att. 123. (Gh.) La Accademici de la Crusca [illegible] debbono [illegible] in Firenze [illegible] Accademici residenti. E 127. Vacando un posto dei [illegible] Accademici residenti [illegible] stipendiati per ordine di [illegible] stipendiato corrisponde [illegible] posto Accademico ordinario [illegible] senza [illegible] obbligo e senza certi vantaggi, che sono [illegible] Accademico corrispondente, il soprannumerario, e *gli* Accademici [illegible] *titolo più ambito dai più e quel di membro effettivo, che non so se la Crusca porrà nella lingua viva o nella morta.*

Dat. Lett. 47. (C) Nome accademico, *quello che gli Accademici assumevano più o meno* [illegible] *per modestia o per celia, o per vanto ancor più modesto e burlevole.*

[T.] *Uffizio, Seggio accademico, Accoglienza, Tornata, Cerimonia, Diploma.*

[T.] Prosopopea, beatitudine accademica della faccia.

[Cam.] *Salv. Disc.* 1. 197. Giorno solenne perciocchè ultimo dell'anno nostro accademico, che da Gregorio [illegible] la Domenica avanti a tutti i Santi felicemente si stende.

[T.] Raccolta accademica (*degli scritti letti o no in accademia*). *Salvin. Disc.* 1. 9. Accademica esercitazione. *Bertin. Tass.* [illegible] discorso accademico [illegible] *Lastr. Agric.* 3. 164. Accademiche amenità. *Salvin. Disc.* 1. [illegible] Una tal quale accademica [illegible] [T.] *Genere accademico, di facondia ornato e ampio* [illegible] *affettata e verbosa.*

[T.] Ingegno accademico, *Di mere ornature, con poca sodezza d'idee, novità d'imagini, vigore d'affetto.*

[T.] *In questo senso anche Sost.* [illegible] un Accademico. C'è dei politici e degli scienziati accademici: e i Parlamenti e Congressi [illegible]

4. *Segnatam. degli studi d'Università. Targ. Tozz.* 3. 105. (C) Vacanze accademiche. [T.] Gradi accademici, *il Baccellierato, la Laurea.*

5. [M.F.] Discorso accademico, *in senso fam., del più e del meno, di poca importanza, o che vogliasi far parere tale ad arte.*

ACCADEMICONZOLO. [T.] *Dim. e Dispreg.* d'ACCADEMICO.

ACCADEMIUCCIA. [T.] *Dim. di* ACCADEMIA. *Con idea di meschinità, ma non di totale dispregio.* [T.] Qualche accademiuccia di piccola terricciuola può aver in sè non [illegible] idea da [illegible] e da imbarazzo [illegible]

ACCADEMIUOLA. [T.] *Dim. di* ACCADEMIA. [T.] *Anco nel senso di componimenti letti o recitati, o saggi di suono e di canto.* [T.] Accademiuola modesta e breve [illegible] eletta.

† **ACCADEMIZIANO.** [T.] *Sost. Agg. dell'antica setta accademica. Dant. Com.* [illegible] (*Non è da' franc*[illegible] *Italiani avevano di tali uscite,* come Paradiso delizziano.)

† **ACCADEMO.** [T.] *Agg. Accademico. Zibald. Andr.* 21.

ACCADENTE. *Part. pres. Da* ACCADERE. *Non com. Che accade.*

† **ACCADENTE.** *S. m. Term. degli Scolastici. A modo di Sost.* [illegible] *a Accidente. Salv. Infarin. Sec.* [illegible]

† **ACCADENZA.** *S. f. Accadimento, Accidente. Allegr. Rim. Lett.* 15. (C) Non credere che il facondissimo Nasone... predicesse .. quel che poteva accadere di poi a chi non può dormire una notte per diverse accadenze.

ACCADERE. *V. n. Avvenire, Succedere per caso più o meno fortuito. Aff. al Lat.* Accadere. *Bocc. Introd.* 25. (C) Mentre che noi così ragionando andavamo, accadde, come talvolta avviene che l'uomo d'un ragionamento [illegible] delle belle donne [illegible]

[illegible] *Qui nota la differenza tra l'Accadere, che ha più del casuale, e l'Avvenire. Bart.* [illegible] *Zucch.* 21. [illegible] 71. (C) Questo medesimo [illegible] accade in ancora altre volte. *Red. Lett. Fam.* 1. 12. Di queste cose ne hanno ad accadere a chi vive, e [illegible] accaggiono [illegible] si possono [illegible]

[T.] *Poliz.* [illegible] Tra la bocca [illegible] boccone [illegible] *Pete* Tra la spiga e la [illegible]

[Cam.] *G. B. Gel.* 236. La commedia non tratta d'altro [illegible] nostro. *Segn.* [illegible] Molti antichi [illegible] propri uccisono in casa, e in [illegible] dove accadeva loro.

Senec. De ben. volg. 150. (C) Accade caso che [illegible] per suoi fatti. *E* 214. Accade caso che [illegible] povero vestito fu trovato morto.

Ar. Fur. 22. 20. (C) In somma si dispone [illegible] ad un suo amico [illegible] sulla strada, Se l'abbia il primo ch'a passarvi accada.

2. *Riferito ad accidente che apporti dispiacere.* [Cam.] *G. B. Gell.* 82. E per questo la pazzia è il peggior male che possa accadere all'uomo. [illegible] *Rett. volg.* [illegible] (C) Terribili sono tutte quelle cose le quali [illegible] per accadere a un altro ci muovono a compassione. [Cam.] *G. B. Gel.* 21. Non vedi tu che negli occhi solamente ti possono accadere più di cinquanta mali?

[T.] Ti è accaduto qualche disgrazia, *quasi neut., come l'Acquid* [illegible] *de' Lat.*

[Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 45. Ma fin qui niuna cosa accadde a l'uva che agli altri frutti parimente non accaggia. = *Lastr. Agric.* 3. 160. (C) L'istesso sconcerto accaderà certamente anco nelle terre di sua natura [illegible]

3. *Dicesi anche di ciò che non ha intera dipendenza dal caso. Seguitare, Succedere.* [T.] Quaeris ex me quid acciderit de [illegible] (Che cosa accadde de la [illegible]). *Bocc. Decam.* [illegible] (C) Egli pessimamente, secondo la qualità delle persone, e gli atti che accadevano, proferevano. *Sen. Ben. volg.* 120. Non accade egli ancora negli abbattimenti, che l'uno de' combattenti passato da molti colpi, e l'altro maggiormente ferito, si dicono essere usciti dello steccato pari? *Galil. Macch. Sol.* 2. 156. L'istessa macchia appar meno oscura intorno al centro che verso l'estremità, perchè qui si [illegible] veduta per coltello, e quivi per piatto, accadendo in questo l'istesso che in una [illegible] di vetro, la quale veduta per taglio appare oscura ed opaca molto. *Memor. Bel. Art.* 1. [illegible] Ora non potrebbe egli accadere alle fibre acustiche quello che per universal consentimento di tutti accade all'ottiche?

[T.] *Non solo dunque d'avvenimento che non dipende da voler nostro, e che paja dal caso. Ma accade guerra voluta, rovina cercata.*

4. [T.] *Dicesi anche d'avvenimento che segue leggi note, giacchè Caso è idea che può dividersi da quella che sogliam dire caso.* = *Ar. Fur.* 22. 52. (C) Giunsero il dì medesimo, come accade, Quattro gran cavalieri ad un suo [illegible] *Firenz.* [illegible] 175. Benchè io sappia che nelle novelle si ragioni per lo più di accidenti amorosi, dove assai sovente accade dir le sconce cose [illegible] [T.] *Guic. Op. ined.* 634. Accade che qualche volta [illegible] fanno peggior cose che e' savi. *Fr. Guitt. Lett.* (C) Come accade a' buoni, così, fratello, mi pare che accaggia a cattivi. *Pap. Nat.* [illegible] Debbono i filosofi fissare lo sguardo della mente nelle più basse e prossime regioni, e contemplare gli effetti che quivi accaggiono.

Quindi Accadere da spesso esprime la causa dell'avvenimento. Bart. [illegible] *Albert. volg.* 12. [illegible] cose così fatte sieno nell'un modo o nell'altro [illegible] che accaggia da molte altre cagioni [illegible] *Gal. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 533. Quel che [illegible] nel [illegible] più i mobili, secondo che [illegible] sono in specie men gravi, già si è dichiarato, mostrando ciò accadere dalla sottrazione di peso.

5. [T.] *Quindi non di caso, ma di quel che deliberatamente e opportunamente torna di dover dire o fare.* [illegible] accadrà di parlarne. *Segner.* [illegible] differenza, che mi è accaduto di avvertire fra Giuditta e [illegible] *Ar. Fur.* 22. 52. [illegible] *Fratt.* [illegible] 150. Accadrebbono [illegible] esempi [illegible] *Borgh.* [illegible] 2. 274. [illegible] come conforme e [illegible] atto a dichiarare [illegible] *Ar. Fur.* 3. 71. [illegible] accade il soggetto [illegible] *E* 2. 17. [illegible] come prima [illegible] accada. Lasciarla [illegible] *E* 13. [illegible] (C) Fin che accadesse alcuna nave buona Che per Levante apparecchiasse [illegible]

6. *V. pass. Convenire, Esser convenevole.* [illegible] *Fr. Giord. P.* [illegible] 25. [illegible] accade la perfezione della vita santa, ed a [illegible] *Liv. Dec. volg.* 1. [illegible] (C) Più convenevolmente soggiornato che non s'accadeva a religioso. [Val.] *E Dec.* 2. 207. Mostrandosi in [illegible] che non s'accadeva all'antica loro [illegible]

7. [T.] *Dall'idee di opportunità e di convenienza è naturale il passaggio a quelle di più o meno assoluta necessità.* [illegible] *Venire a bisogno, Far d'uopo, Occorrere. Giambull. P. Fr. Stor. Europ.* 1. 4. (C) Ne seguirono tosto que' frutti, che per essere manifestissimi nell'istorie, non accade a me replicarli. *Cecch. Magl.*

3 [illegible] almanco quel che [illegible] sentisti [illegible] E [illegible] [illegible] Lett fam 1 [illegible] [illegible] ade con una donna di [illegible] intelletto per [illegible] entrare [illegible] scoprire sopra a lunghe sel[illegible] della confessione Segner Conf [illegible] 2 [illegible] Se [illegible] per poca [illegible] avesse [illegible] confessare [illegible] spe[illegible] il numero de peccati [illegible] re[illegible] 13 [illegible] per esattezza Bern [illegible] 13 [illegible] in terra Se [illegible] acca[illegible] Borgh V Lett [illegible] [illegible] se non [illegible] ammannito [illegible] se non [illegible] nel suo [illegible] F [illegible] 1 [illegible] [illegible] di quest [illegible] [illegible] quelle [illegible] e degli [illegible] non [illegible] [illegible] molto parlare [illegible] Rim 2 [illegible] Or di [illegible] saper [illegible] accade [illegible] Red Lett fam 2 31 [illegible] che ha ricevuta [illegible] de [illegible] perchè non [illegible] S Amm [illegible] 5 [illegible] 1 [illegible] per [illegible] l'aver a fare [illegible] per [illegible] per [illegible] acca[illegible] per [illegible] Firenz[illegible] Op 1 128 [illegible] accadendo al romit [illegible] [illegible] 22 [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] soccorrer qui [illegible] [illegible] Nelle [illegible] accade [illegible] [illegible] di [illegible] accade [illegible] per [illegible] Cell Benv Vit 1 [illegible] a trovare un certo giovane [illegible] che ha [illegible] quello [illegible] serviva molto bene, e certo che non gli accade [illegible] bisogno

8 [illegible] [illegible] Si [illegible] accade che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quid caeteris [illegible] accederat [illegible] Accadere [illegible] d'aver di bisogno

[illegible] Accadere nel senso [illegible] di [illegible] ora [illegible] in Toscana [illegible] [illegible] Che [illegible] accade [illegible] [illegible] [illegible] Accade [illegible] Cosa bisogna [illegible] come che diceano [illegible]

9 [illegible] men usato ma più regolare [illegible] Tra le molte una ac[illegible] cad[illegible] deve

† ACCADERE [illegible] Per Cadere [illegible] Prefisso [illegible] [illegible] come [illegible] 1 30 [illegible] [illegible] da [illegible] Am [illegible] che [illegible] accaggiono nelle [illegible] [illegible] [illegible] si partano dalla anima, [illegible] la [illegible]

ACCADIMENTO S m Da ACCADERE Lo accadere Bart [illegible] Op Mor 20 2 187 (C) [illegible] è presente [illegible] de le cose avvenire [illegible] contingenti [illegible] [illegible] 2 180 Se [illegible] [illegible] condizione e gli accadimenti contrari che [illegible]

ACCADUTO S m Da ACCADERE, Ciò che è accaduto [illegible] Nerrar l'accaduto

ACCADUTO Part pass e Agg Da ACCADERE Red [illegible] 1 216 [illegible] accalorar [illegible] una scodella del [illegible] strada [illegible] [illegible] Buonarr Fier 2 3 4 2 [illegible] 273 [illegible] considerabile [illegible] poi che [illegible] grande [illegible] Angell Ovid Metam [illegible] [illegible] accaduto

† ACCAFFATO Agg [illegible] Cont [illegible] 2 [illegible] [illegible] ed accaduto, [illegible] a questo [illegible] di Saar [illegible] [illegible]

ACCAFFARE [illegible] e N ass Afferrare, Ghermire, [illegible] Dant [illegible] con [illegible] Inf [illegible] 21 Inf [illegible] Inf [illegible] puoi nascosamente [illegible] 21 Accaffa [illegible] [illegible] occultamente [illegible] [illegible] nella pece bollente, alludendo [illegible]

2 [illegible] in modo [illegible] e fig Sacch Franc Nov 2 [illegible] [illegible] non gli sarebbe stato, [illegible] quel tempo che stette in Caffa un altro se l'avesse accaffato

3 F [illegible] Soldan[illegible] Rim 87 (C) E par ch Amor con [illegible] e con [illegible] Accaffi e tenga vostra mente pura

† ACCAGGENTE Agg Da ACCADERE Nel senso del § 3 [illegible] G [illegible] 1 469 [illegible] [illegible] ben poste ne' loro accaggenti [illegible]

ACCAGIONAMENTO [illegible] S m verb Da ACCAGIONARE But [illegible] Par 17 2 (C) Dee [illegible] perdere la [illegible] per falso accagionamento

ACCAGIONANTE [T] Part pres di ACCAGIONARE

ACCAGIONARE [T] V att Attribuire la cagione di [illegible] di danno Men grave d'Accusare [illegible] che abbia la radice medesima [illegible] In un'a [illegible] si più accagionare l'uomo di varie cose Car [illegible] Pal S [illegible] 2[illegible] Nè [illegible] incolpare e [illegible] della brevità [illegible] senza altrui colpa accagionare la [illegible] accaduta senza altrui colpa accagionasse la negligenza o l'imperizia dell'uomo, o una causa o [illegible] occasione [illegible] tutte cose Albert [illegible] a [illegible] [illegible] S Pietro è accagionato di queste [illegible] Vit [illegible] (C) [illegible] dinanzi allo imperadore [illegible] domandò, se era vero quello di che era accagionato [illegible] Speech [illegible] 1[illegible]3 Negando i [illegible] accagionarne altrui [illegible] quali e quanti sieno [illegible] [illegible] 215 [illegible] [illegible] questo innocente [illegible] accagionato Segner Pred 130 Santo [illegible] fu accagionato pubblicamente [illegible] S Gio Batt 62 [illegible] [illegible] domandava [illegible] a [illegible] parole [illegible] [illegible] per poi [illegible] [illegible] Pred [illegible] dono tutto [illegible] e accagionati per [illegible] signore e [illegible]

[T] Ass Accagionare [illegible]

Accagionare uno la cagione le qualità Segner Crist Istr 1 222 (C) La [illegible] de nostri [illegible] [illegible] [T] Te[illegible] accagionano la fede de [illegible] della credulità [illegible] [illegible] i nervi [illegible] [illegible] [illegible] accagionano i nervi [illegible] non [illegible] curare

2 [T] Accagionare in uno una colpa, com'una accusa [illegible] Pal S [illegible] 30

3 [T] Ass Per addurre cagione in senso di scusa [illegible] Pal S [illegible] 225

ACCAGIONATO [T] Part pass Da ACCAGIONARE [illegible] Tac [illegible] 13 [illegible] sacerdote e [illegible] accagionati di mala vettovaglia a [illegible] fosse [illegible]

ACCAGIONATORE [T] S m verb Da ACCAGIONARE But [illegible] Par 1 2 [illegible] per Accusatore [illegible] [illegible] non [illegible]

[illegible] senza essere nè ve[illegible] [illegible] accagionatore de [illegible] altrui

ACCAGIONATRICE [T] S f di ACCAGIONATORE

[T] Certa innocenza, troppo ingegnosa accagionatrice [illegible]

† ACCAGIONE S f Cagione Camp [illegible] Volg Ant di G Gual [illegible] 2 E [illegible] elli [illegible] fosse principio ed accagione di tutti questi dommaggi [illegible]

† ACCAGIONEVOLE [T] Da dovere o poter essere accagionato [illegible] G Gual 1 [illegible]

ACCAGLIAMENTO S m Da ACCAGLIARE L'accagliare

ACCAGLIARE e † ACQUAGLIARE Coagulare Rappigliare, e dicesi [illegible] del latte quando per mezzo del caglio [illegible] si condensa e si [illegible] Aff al lat Coa[illegible] neutro, e neutr pass [illegible] Il latte che si accagliare [illegible] Agric [illegible] E appresso [illegible] [illegible] che una [illegible] quantità di latte possa esser accagliata, se non [illegible] da una proporzionata dose di [illegible] Altro non è il caglio se non che [illegible] [illegible] animali [illegible] ed a cagliarsi [illegible] dopo la loro morte nel [illegible] o ventricolo

2 Per sim [illegible] dicesi del Condensarsi di altre sostanze [T] Lecito per [illegible] [illegible] Vallisn Op 2 33 [illegible] la nube [illegible] [illegible] che queste brecce sieno [illegible] di mare che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dall'altro [illegible] [illegible] sinceri, e non mescolati [illegible] [illegible] natura Trinc Agric 250 [illegible] troppo [illegible] accagliare [illegible] Si tengano troppo freddo [illegible] [illegible] bene serrate e [illegible] o [illegible] [illegible] acciò non si accagli mai l'olio

[T] [illegible] Nat Append 1 152 Segue una serie d'osservazioni [illegible] all'umidità [illegible] che [illegible] sulla superficie de vasi [illegible] di diaccio [illegible] 3 [illegible] I vapori sparsi per quell'aria s'accagliavano alle fredde [illegible]

[T] Meglio forse Accagliare che Aquagliare e attenersi sempre [illegible]

ACCAGLIATO e † ACQUAGLIATO. Part pass e Agg. Da ACCAGLIARE

2 Per simil nel signif del § 2 di Accagliare [illegible] Op 2 [illegible] [illegible] e sfoma[illegible] cose d'accagliato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] F [illegible] 253 Mercurio accagliato [illegible]

ACCAGLIATURA S f Da ACCAGLIARE L'Accagliare e Accagliare Machiav [illegible] [illegible] sia capace di [illegible] [illegible] per la ragione che [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible] di Mantova [illegible] [illegible] G Malaspi Parma 1839-41

ACCALAPPIAMENTO [T] S m Da ACCALAPPIARE Non tanto [illegible] quanto l'arte [illegible] fine [illegible] potrebbe anche [illegible] [T] [illegible] [illegible] per sedurre [illegible] sperando in tutti [illegible] che [illegible]

ACCALAPPIARE [T] V att Prendere al calappio da [illegible] Nel propr potrebbesi [illegible] nel modo Ma per [illegible] fig, Ingannare in modo che [illegible] alla [illegible] senzachè se ne [illegible] Può essere un principio d'inganno senza che danno ne segua [illegible] [illegible] Il più [illegible] grave e meglio [illegible] [illegible] Fez Dillom [illegible] [illegible]

[T] Segnatam d'inganni che riguardano [illegible] Non si lascia accalappiare

2 [illegible] pass [illegible] Batt 2 [illegible] e [illegible] da parere [illegible] accalappiato in quel [illegible] in quella casa Con le sue [illegible] e si è accalappiato da se

ACCALAPPIATO [T] Part pass Da ACCALAPPIARE Bern Catt 159 (C) Saresti mai di nulla accalappiato?

ACCALAPPIATORE [T] S m verb Da ACCALAPPIARE [illegible] accalappiatore [illegible] uno accalappiatt [illegible] Trattato [illegible]

ACCALAPPIATRICE [T] S f d'ACCALAPPIATORE, e anche Agg [illegible] accalappiatrice

ACCALCARE V per lo più N pass Serrarsi in calca [illegible] Aff al lat Calco [illegible] [illegible] Dec 2 276 Avendo [illegible] il maestro de' [illegible] il Senato [illegible] e il popolo che più [illegible] fue, loro [illegible] per accompagnarli e grande [illegible] [illegible] fecero [illegible] Circumfusi [illegible] sunt

ACCALCATO Part pass e Agg Da ACCALCARE

2 [T] Fitto in calca, di moltitudine [illegible] [illegible]

ACCALDARE V più comun N pass [T] Riscaldarsi [illegible] e tanto da porsi a rischio di pigliare un'imbeccata, un infreddatura un mal di punta

[T] Si dice [illegible] per [illegible] per soverchia agitazione del corpo, per malattia [illegible] [illegible] per lo più nel [illegible] participio

ACCALDATO Part pass e Agg Riscaldato eccessivamente Magal Lett [illegible] 622 (C) [illegible] sul mezzogiorno di fuora tutto accaldato

2 [illegible] [illegible] Salvin Pros Tosc 1, 182 [illegible] accaldati, che [illegible]

† ACCALOGNARE [T] [illegible] Calunniare Car [illegible] Pist S [illegible] 157 Fr Giord Pred 2[illegible] S G[illegible] [illegible] Firenz [illegible] 1 [illegible] Varch [illegible] [illegible] (C) Da Calumnia come da Verecundia, vergogna

ACCALORAMENTO [T] S m verb d'ACCALORARE [illegible] L'accaloramento nelle [illegible] disputa del suo zelo

ACCALORARE [T] V att Aggiungere calore nel [illegible] Buonarr [illegible] 20 [illegible] [illegible] sentono nel petto [illegible] non so che, che [illegible] Salvin Pros Sacr 37[illegible] Accalorando [illegible] [illegible] [illegible] 5 283 [illegible] calorato dalla [illegible] e [illegible] nell'impresa [illegible] [illegible] da cui veniva fatto sempre più [illegible] Vallisn Op 2 91 Il che quanto accalorasse la mia natural tepidezza, lascio ponderarlo a voi, che sapete quanto peso abbiano le parole d'un dottissimo e sincerissimo amico. (F. Redi usa accalorare il timore, ma non pare proprio.)

[T.] *Accalorare l'affetto, le cure, lo zelo.*

2. *Tropp. Del. Orat.* 1. 2. 17. (C) Più stringere l'assedio e meglio accalorare l'acquisto. [T.] *Accalorare un'impresa, una negoziazione, un lavoro proprio o altrui.*

[T.] *Accalorare la contesa, il discorso.*

3. Accalorarsi, *Accrescere forza e moto ai propri sentimenti, pensieri, parole, fatti.*

[T.] *I movimenti stessi e le opere si accalorano.*

ACCALORATO. [T.] *Part. pass. Da* ACCALORARE. *Magal. Lett.* 18. (C) Accalorato dalla di lei autorità, ha suscitato con le querele e co' richiami de' popoli contro il Conte una tal tempesta. *Montecucc. Op.* 1. 105. Le scalate si danno in più parti, accalorate da falsi allarmi.

ACCALORIRE. [T.] *V. a. Aggiunger calore nel trasl. prossimo a Accalorare. Senonchè in certi luoghi dice un po' meno e ha senso meno materiale, più temperati e gentili. Segner. Op.* 4. 530. (C) Non contenti di mandare alla dottrina i loro figliuoli, ve li conducono più che sia possibile anch'essi di lor mano, sì per accalorire la venuta di quei ch'essi condurranno, sì per assicurarsene.

2. *D'opere e di parole. Corsin. Stor. Mess. volg.* 268. (C) Trovò [illegible] ventimila uomini per accalorire la fazione.

Corsin. Stor. Mess. volg. 426. (C) Vassalli le sue re, che verisimilmente porterebbero un'altra ambasciata, per accalorire la prima. *Ivi* 5. *pag.* 600. (Gh.) Si avanzò... con animo di... accalorire i trattati di pace.

Fag. Comm. 6. 394. (C) Vi siete portato molto bene in accalorir le mie ragioni.

[T.] *Si accalorisce una disputa tra dotti amici, s'accalora una contesa, nella quale però possono gli animi ancora non essere riscaldati.*

[T.] *L'affetto accalorisce l'eloquenza ben meglio che non sappia l'arte de' retori. L'affetto accalorisce lo stegno, accalora l'ingegno. L'animo da sè s'accalorisce al conseguimento del vero, del bene, del bello.*

ACCALORITO. [T.] *Part. pass. Da* ACCALORIRE. *Magal. Lett. At.* 536. (C) Tutte le minacce de' sacerdoti accalorite dagli spaventi dell'imminente verificazione delle profezie, non abbiano a servire per indurre quel principe... a soffocar nel suo cuore questo concetto.

[T.] *Mente accalorita ne' propri disegni, Dicitore accalorito nel proprio assunto. Dice meno di riscaldato, e più sovente non biasimo.*

† **ACCALUNNIARE.** V. a. **ACCALOGNARE.** *Pist. S. Gir.* 375.

† **ACCAMBIARE.** *V. a. Cambiare. Nov. Ant. c.* 99. (F.) Ben credo che m'accambierebbe a stomaco, ma non a vostro grado. [T.] *Ora direbbesi Baratterebbe lo stomaco, non il gusto.* — *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 273. (C) Non dubito punto che alle loro maestà sole loro corone e regni, le loro miserie aggiungerei, voi [illegible] a quelle, che per [illegible] ricevute avete. *Medit. Alb. Cr.* 41. Lo scellerato accrone riservarono a vita, accambiando con grande stoltizia ed empiezza l'agnello al lupo. *Sacch. Franc. Nov.* 2. 42. Il corpo mio non l'accambierei al suo.

† **ACCAMISCIARE.** *V. a. T. Milit. Lo stesso che Incamiciare, cioè Coprire o Incrostare di muri un'opera di terra. Jac. Castriot. in Magg. Fortif. p.* 57. (Gh.)

ACCAMPAMENTO. *S. m.* [T.] *Dimora di gente che milita in campagna sotto tende o baracche, o per breve tempo al sereno.* — *Montecucc.* [illegible] (Gh.) La qual cosa fu da' Romani ne' loro accampamenti similmente osservata, ne' quali essi... *Cocch. As. ep.* 80. (C) Restare nell'accampamento. *Targ. Viagg.* 8. 159. Non potendo più sussistere nell'accampamento nel piano di San Salvi, passò col suo esercito l'Arno.

E dei luoghi più sovente in plurale.

2. *Trasl.* [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 122. Con tutto quel immenso formidabile accampamento di ville. *Bellin. Disc. Son.* 119. (C) Ne ho disposto il [illegible] accampamento a fronte de' nemici.

ACCAMPANARE. *V. a. Dar forma di campana. Lastr. Agric.* 3. 258. (C) Il vignaiuolo rialza e accampana la sua vite, raccogliendo molti tralci insieme a guisa di fascio, fermandoli nella parte superiore.

ACCAMPANATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCAMPANARE. [T.] *Che ha forma di campana, come quadrato. Targ. Toss. Ott. Lez. Agric.* 2. 173. (Gh.) Differisce essa molto la Saponaria o Lanaria degli antichi dalla nostra comune Saponaria, perchè ha il calice accampanato e cinque petali ovali.

2. (Costr. Mecc.) [Cont.] *Dicesi di un cilindro vuoto o pieno, il quale sia stato verso una sola delle sue basi allargato se cavo, e diminuito di diametro se pieno, così che prenda la forma di un cono tronco, la cui generatrice è bene spesso leggermente curva. Biring. Pirotecn.* 84. (C) [illegible] dell'art. [illegible] appunto, avete un'altra canna pure accampanata. [illegible] e cinghi [illegible] due rulli, alquanto verso l'artiglieria accampanati.

ACCAMPARE. *V. a. Da* CAMPO. *Rassare l'esercito a campo. Porre a campo. Montecucc. Op.* 1. 198. (C) Accampare l'esercito più vicino che si può, ma fuori del tiro del cannone.

Dant. Purg. 8. (C) La vipera che i Milanesi accampa. [T.] *La vipera, insegna de' Milanesi, che li conduce in campo.*

2. *N. pass. Porsi a campo. Porre gli alloggiamenti alla campagna. But. Comm. Purg.* 8. 1. (C) Lo Milanese accampa, cioè che quelli di Melano tengono per insegna, quando si accampano in nessuno luogo per ragione di guerra. [T.] *Liv.* Essendosi l'oste di Porsenna accampata presso alla riva del Tevere. — *Vill. G.* 1. 57. (C) Metello co' suoi in sui i colli, ovvero ripa del fiume, s'accampò. *Ar. Fur.* 41. 36. Agramante... s'accampò dalla contraria parte. *Machiav. Stor.* 2. 58. Uscì fuori e riprese [illegible] dove accampatosi presso a [illegible] lo scottò. *Segn. B. Stor. Fior.* 283. [illegible] s'accampò [illegible] *Varch. Stor.* 140. E con [illegible] e grandissimo [illegible] s'accampò sotto Napoli. *Tass. Ger.* 8. 15. In di ci accampammo ove i confini Non lunge erano omai de' Palestini. *E Op. Da.* 5. 81. Amor contra costei che 'n treccia e 'n gonna S'arma e s'accampa, e i suoi guerrieri accoglie. [Tor.] *Baldel. Comm. G. Ces.* 2. 20. Curione condusse l'armata [illegible] campo [illegible] Prope oppidum castra ponit. — *Tasso Le.* 85. (C) L'esercito de' Cartaginesi s'accampò sotto Spoleto. [Tor.] *Montecucc. Op.* 1. 174. Accampandosi in battaglia, restano i battaglioni e gli squadroni come stanno, fuorchè solo si raddoppiano le distanze a [illegible] passi per fianco e fronte, e a otto per fila di [illegible] riposino. — *E Op.* 1. 141. (C) Accamparsi in faccia al nemico. *Fior. Parr. Tor.* 18. [illegible] l'invito re [illegible] accampossi. *Targ. Viagg.* 8. 337. L'esercito dell'imperator Enrico VII si era accampato in sull'Isola d'Arno.

3. *In modo assol. nel medesimo significato. Vill. G.* 155. (C) I Ghibellini non gli lasciarono accampare. *Dav. Tac. Ann. volg.* 18. I Romani, a gran passi attraversata la selva Cesia, in sul termine da Tiberio cominciato, accampano. *E. Vet. Agric.* 2. 577. Sceglieva esso i luoghi del accamparsi. [Tor.] *Montecucc. Op.* 1. 170. Talvolta la fanteria e il cannone accampano a quartier generale, e la cavalleria in un bosco, o in uno o due villaggi de' più vicini all'intorno. = *E Op.* 2. 22. (C) Con un corpo volante di Alemanni e d'Ungheri accampava ne' dintorni di Comora.

4. *Fig. Ar. Fur.* 10. 40. (C) Nè così freme il mar quando l'oscuro Turbo discende, e in mezzo se gli accampa. *Car. Eneid. volg.* 1. 185. [illegible] qual ne s'accampa [illegible] *E Lett. Fam.* 1. 202. Parvemi un cattivo scherzo, e per lo meglio, fatto alto, mi accampai.

Att. Petr. Son. 1. 280. All'ultimo bisogno, o misera alma, Accampa ogni tuo ingegno, ogni tua forza. *Car. Eneid. volg.* 248. Le sue forze Tutte a questa opra accampa.

[T.] *Se del Accampar le ragioni abusano taluni, non è però che quando le ragioni siano parecchie, e disposte per ottenere la vittoria dei propri assunto, il modo sia improprio, e non convenga in ispirato ogni esempio recato.*

5. [Il A.] *E. Accampare vale altresì Stringere una fortezza, in quel significato che oggi malamente e con minor vaghezza dicesi Investire. Magg. Fortif. di citta.* Le quali imperfezioni non avvertanno alla fortezza posta in monte, perchè è difficile ne' tempi piovosi campeggiarla, oltre che vi conviene assai più gente per accamparla. [T.] *Pare che Accampare sia Stringere più dappresso che Campeggiare, e l'A unito al verbo lo dice.*

ACCAMPATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCAMPARE. *Vill. G.* 5. 97. (C) Il detto Bavaro [illegible] albergò, e tutta sua gente intorno accampata. *E* 6. 120. Trovarono i nemici accampati di fuori dal castello e parte dentro. *Tass. Gerus.* 19. 8. Escon della cittade e danno le spade Ai padiglion delle accampate genti. [Tor.] *Baldell. Comm. G. Ces. G. C.* 2. 25. Varo stava accampato vicino alle mura della città [illegible] rasente la porta chiamata Bellica, in un sito naturalmente ben guardato e difeso. — *Segner. Pred.* 94. (C) L'esercito de' Franchi accampati dal re Carlo intorno a Lucera. *Bern. Orl.* 56. 20. Intorno alla Lizza era accampato. *Montecucc. Op.* 2. 49. L'avere egli veduta la nostra gente accampata. — *Targ. Viagg.* 8. 324. I Fiorentini stavano accampati all'Incisa.

ACCAMPIONAMENTO. *S. m. Lo accampionare.*

ACCAMPIONARE. *V. a. Registrare uno stabile al libro del pubblico censimento, chiamato campione, per sottoporlo al dazio, che anche dicesi Porre,* Mettere a campione.

2. *E detto delle Strade, vale Registrarle al libro del Comune per dover essere mantenute a spese pubbliche.*

3. *In alcuni paesi d'Italia,* Ridurre a campione la stadera.

ACCAMPIONATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCAMPIONARE.

† **ACCAMUFFARE.** [T.] *V. a. Mettere in bruno forse non senza inganno o almeno celia. Magal. Fior. Arani* 238. (C) La tentazione di accamuffarla con l'Inquisizione. (*Camuffare vale anche Ingannare, Pror. Tom. p.* 47, *ma il primo senso è Rinvolgere in veste che nasconda la persona, il che spiega qui forse l'uso che ne fa il Magalotti.*)

ACCANALARE. *V. a. Incavare a guisa di canale, che dicesi anche più comunemente* Scanalare. *Benci. Cur. Malatt. volg.* 11. Questo teste, quando si lavorano fa di mestieri accanalarle.

2. (Archit.) *Incavare a guisa di canali che chiamansi stria le colonne, i pilastri, e sim., per accrescere vaghezza ed ornamento, e dicesi il più* Scanalare. *Vasar. Vit.* 1. 249. (Gh.) Volendo accanalare le colonne, vogliono essere il numero de' canali ventiquattro, ma spartiti talmente che ci resti tra un canale e l'altro la quarta parte del canale che serve per piano.

ACCANALATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCANALARE. *Scanalato. Dav. Colt.* 164. (C) Col tralcio che tu propaggini il magliuolo che tu poni, ficcali per lo diritto mezzo insino a vecchio, e cavane il midollo, e così accanalato e vuoto rimettilo insieme, e egualo [illegible] moro. *Vasar. Vit.* 1. 38. (Gh.) I moderni hanno fatto le finestre di vetro di occhi e di piastre a similitudine ed imitazione di quelle che gli antichi fecero di pietra, e con i piombi accanalati da ogni banda le hanno insieme serrate e ferme. *Magal. Sagg. Nat. Esp.* 5. (C) [illegible] s'otterrà qualora la pasta del cristallo è rovente, perchè allora si tira in fila sottilissime, dentro accanalate e vòte. *E Lett.* 25. Succhiello voto di dentro e accanalato a chiocciola. *Targ. Alimurg.* 67. Pietre scarpellate e accanalate da commettersi.

Red. Osserv. Viper. 50. Denti per di dentro vòti e accanalati sino all'ultima punta.

2. (Archit.) *Scanalato. Vasar.* 1. 248. (Gh.) E se si ha da vedere la colonna accanalata, ne' cerchi vogliono essere venti facce in ambito [illegible] e non rimanere fra canale e canale altro che [illegible] *Vasar.* 1. 251. Alcuni pilastri accanalati di [illegible] *E* 1. 275. (C) Colonna accanalata. *Borgh. V. Disc.* 1. 147.

[T.] *Le canale o incavature più sottili meglio diconsi* Scanalature. Accanalato *potrebbesi dire anche un corpo, di cui gran parte abbia forma somigliante a canale.*

3. *Vet.* (Valla.) *Così chiamano i Veterinarii il tessuto o carne disposta a foglietti separati da altrettanti canali, che si trova ne' piedi dei solipedi tra la faccia interna della parete dello zoccolo e l'osso del piede.*

4. Accanalati *diconsi altresì dai medesimi il ferro che presenta tutt'all'intorno il margine esterno della sua faccia inferiore un'incavatura o canale che riceve i fori in cui s'intromettono i chiodi destinati a fissarlo al piede; tali sono i ferri d'Hannover, gl'inglesi e danesi.*

† **ACCANARE.** [T.] *V. a. Inseguire la fiera lanciando il cane che le corra sopra. Grazz. Rim.* 2. 43. (C) Quando il cane al re accanava la lepre.

[T.] *Non sarebbe dannato dal fare il cane ad-*

dare a uno, molestarlo, stimolandolo, e quasi sforzandolo a [illegible]

ACCANATO. [T.] *Part. pass.* Da ACCANARE. E anche in modo d'*Agg.* Non com. Vill. M. 5. 190. (C) Vedendosi la lunga da non poter campare, disperatamente, come un verro accanato si [illegible] a Cavalchino, e lo fedì, ferì nella gamba. Sacch. Franc. Nov. 1. 18.

2. Tasq. [illegible] G. C. 13. (C) Il branno messer Mastino, veggendosi così accanato dal[illegible] forze della lega da tutte parti, come disperato, ma però francamente, usc[illegible] di Verona.

3. † N. senso d'Accanito. Morell. Cron. 293. (C) Erano i suoi nemici tutte accaniti contro a lui.

4. [illegible] accanato quel che era negare Tenere [illegible] o morale [illegible] *E questo è tratt. dal tenere il cane legato, non dalla stregheria che corre alla preda.* Sacch. Franc. nov. [illegible] Il Monti legge Accanato, *quasi preso per le canne della gola, ma non ha altri esempi, nè pare di forma regolare, nè di senso [illegible]*

ACCANEGGIAMENTO. [T.] *S. m. verb.* Da ACCANEGGIARE. *Segnatam. nel fig.* [T.] L'accaneggiamento [illegible] addosso le due parti contrarie cospiranti [illegible]

ACCANEGGIANTE. [T.] *Part. pres.* di ACCANEGGIARE. *Più vedere non tanto nel propr., quanto nel fig.* V. *il verbo.* Ricchi spietati accaneggianti i poveri.

ACCANEGGIARE. [T.] *V. a. frequent.* di ACCANARE. *Pare [illegible] oltre all'avere senso di frequentativo, abbia [illegible] non so che più fiero e più eletto nel suono. [illegible] nel part. pass.* Vit. S. Anton. (C) Come lo cacciatore accaneggia l'orso in foresta.

2. [T.] L'usuraio accaneggia il debitore, il critico [illegible] più ancora del critico.

ACCANEGGIATO. [T.] *Part. pass.* di ACCANEGGIARE. *Pare non [illegible] la forma di mero Agg.* Tanto quanto accaneggiato. Fr. Guid. Pis. Fior. Ital. 213. (C) Lo porco ferito d'accaneggiato fecì morte. Ar. Fur. 18. 19. Imma[illegible]toro accaneggiato. Stimolato e percosso tutto [illegible] giorno.

[illegible] Post. S. Gir. 68. La schiera ch'è più [illegible] e più accaneggiata, e più ardita [illegible] ricevere i corpi.

2. † *[illegible] dell'essere inseguito.* Sacch. Franc. Nov. 230. (C) Veggendoli [illegible] accaneggiati [illegible] diceva dicendo: chi [illegible] così conci?

ACCANEGGIATORE. [T.] *S. m. verb.* Da ACCANEGGIARE. *Segnatam. nel fig.* [T.] Zelo accaneggiatore.

ACCANIMENTO. [T.] *S. m.* Da ACCANIRE. *Dice il sentimento e l'effetto di quello, non la cagione che lo [illegible] Nel propr.* Animale inseguito da altro animale o dall'uomo con accanimento.

Fig. [T.] Perseguitare con accanimento. Accanimento nel combattere, nel contendere.

[T.] *Gli si vedeva nel viso e negli atti l'accanimento.*

2. *Accanimento d'ogni passione ostinata e ardente al suo oggetto.*

3. *Per estens.* Lavorare, Studiare con accanimento. *Non in senso di lode.* Anche. Con accanimenti amare, d'amori improntati, molesti e funesti a altri e a sè.

ACCANIRE. [T.] *Neutr. pass.* Stizzirsi *che fa il cane o altro animale, irritato o per impeto proprio.* Segner. Mann. Ott. 4. 3. (C) Tanti cani intorno ad un [illegible] che corrono innanzi a gara e si azzuffano e [illegible] in [illegible]

† *Neutr. ass.* Giambul. Bernar. Contin. Cronf. cals. [illegible] 3. st. 47. p. 73. col. 2. (Gh.) Latrando accanisce.

2. *Fig.* [Cors.] Bott. Albert. Op. 1. 106. Sono bestie [illegible] ne credono [illegible] urlare e accanirsi trovare [illegible] con men fatica quello che le siano forse per assegnare.

Più espressamente. Dimostrare *negli atti e ne' fatti lo sdegno [illegible]* Dav. Tac. Ann. volg. 85. (C) Sentendo darsi troppo crudo nel punire più s'accanì.

Vett. [illegible] Annib. 64. (M.) [illegible] Annibale a fare le [illegible] e crudeli e grandi per fare accanire e venire [illegible]

3. [T.] *Siccome Accanito esprime ostinata e intensa sollecitudine ad una cosa, potremo con dirlo dell'eccitare in proprio impeto in operazione quasimai o violenta o forsennatamente fatta.* Accanirsi a studi ai quali non siamo chiamati. Accanirsi a un'impresa d'ambizione e di vanità.

[T.] *Anche con l'infinito.* Accanirsi a perseguitare chi non la pensa per l'appunto come voi. Accanirsi a cantare quando Dio benedetto non vi ci chiama.

4. *Il Botta l'adopera attivo, e non pare improprio.* I consiglî [illegible] accanivano [illegible] che credevano [illegible] di loro.

ACCANITAMENTE. [T.] *Avv.* Da ACCANITO. Zibald. Andr. (C) [illegible] gli avventò addosso più accanitamente. [Val.] Bracl. Franc. 33. E buoni e cattivi combattevano accanitamente.

2. [M.] Studia dalla mattina alla sera accanitamente.

[T.] *D'amante importuno, d'adulatore.* Amare. Corteggiare [illegible]

ACCANITISSIMAMENTE. [T.] *Superl.* d'ACCANITAMENTE. [T.] [illegible] accanitissimamente parteggiavano.

ACCANITISSIMO. [T.] *Superl.* d'ACCANITO. [T.] Accanitissimo nelle letterarie.

ACCANITO. [T.] *Part. pass.* Da ACCANIRE, e quindi *Agg.* Morell. Cron. 352. (C) Ecc. [illegible] la troja [illegible] e accanita, e addirizzavasi verso di me. Mieg. Rim. Lett. 58. Come un verro accanito [illegible] adiro.

2. *Nessuna tra stizzosa e ostinata, e quindi Agg.* Ostinato *con impazienza degli ostacoli esterni o interni.* Serdon. S[illegible] Ind. volg. 389. (C) [illegible] con loro e di più accaniti dai danni e dalle offese [illegible] Dav. Tac. Ann. volg. 2. [illegible] essere il bestione dell'Italia accanito. F. 326. Questa [illegible] tentava per mitigare essi [illegible] accaniti per detta battaglia. [T.] F. 1. 25. [illegible] quell'ancora accaniti animi entro smania d'andare addosso a nemici. Buonarr. Fier. 295. 1. [illegible] come grida la più parte del popolo accanito.

[T.] Zuffa, guerra, contesa, disputa, gara accanita.

[T.] Odio, inimicizia, invidia accanita.

3. Fag. [illegible] 3. 406. (C) [illegible] per non servir chi sia accanito. A lavorare. F. 2. 153.

4. [T.] Amore accanito, *se improntato e senza pietà della persona malamente bramata.* L'uomo accanito a piaceri.

[T.] Critica, erudizione, opinione, eloquenza, accanita.

[T.] Giuocatore accanito, partigiano accanito.

Fag. Comm. 45. 125. Stradarue accaniti come leoni, che per veder se v'è nulla da [illegible] vi apriranno bauli, vi frugheranno, e metteranno sossopra ciò che vi sarà. (*Siccome Maggiore e Raggiore dicesi d'altro che di toro o leone, così verro e leone accanito, ma più propriamente in quanto può intendersi [illegible]*)

ACCANNATOJO. S. m. [M. F.] *Termine delle tessitore. Bastoncello di legno che si mette in un foro fatto nel mezzo del portacasse, e che serve principalmente a far muovere il pettine, o come dicono a farlo [illegible]*

ACCANNELLAMENTO. S. m. Da ACCANNELLARE. *Lo accannellare.*

2. (Arch.) *Scanalatura o Stria.* Vasar. Appar. 597. (C) Mettendo i campi di esse [illegible] quasi tutti ad oro, e di graziosissimi fogliami sopra gli accannellamenti riempiendoli.

ACCANNELLARE. [illegible] *Avvolger fili sopra i cannelli.*

2. (Arch.) *Accannellare fu usato talvolta invece di Accanalare o Scanalare, parlandosi delle colonne lungo il fusto delle quali dalla parte inferiore si fanno in rilievo a piccole distanze al[illegible] mezzi cilindri e bastoncelli.* Vasar. Appar. 595. (C) Essendosi in un momento accannellate [illegible] l'ordine corintio con bellissima maniera ridotte le [illegible] colonne, che in mezzo a sè lasciano il predetto quadrato cortile.

[T.] *Sull'analogia di Accanalare, Dar forma di canale o canaletto, Accannellare potrebbe, per Dar forma di cannello.*

ACCANNELLATO. *Part. pass.* di ACCANNELLARE.

2. Arch. *Nel signif. del §* 2 di Accannellare.

3. **Accannellato.** *Agg.* Lungo e appuntato a foggia di canna. Salvin. Iliad. vol. 295. (C) Ne giunse nell'asta il corpo bello, che [illegible] ritenne La trippa e celata, accannellata, Che gli diè Febo Apollo.

4. *Aggiunto d'un tessuto, che abbia [illegible] diseguaglianze non nell'ordito, ma nel ripieno.*

ACCANTO. *Che scrivesi anche disgiuntamente* A CANTO e **ACCANTO** *e si dice ancora* D'ACCANTO *e* DACCANTO. *Avv. e Prep.* [T.] *Presso al canto degli oggetti.* Aff. al lat. Cantus.

Detto di cose. Vasar. Vit. Pitt. 573. (C) E seguitando vi fece quattro storie, l'una accanto all'altra. Red. Lett. Fam. 3. 13. Il signor [illegible] stiamo accanto di casa. Targ. Viagg. 1. 455. Si vede [illegible] d'una muraglia che [illegible] si partiva [illegible] accanto alla gran porta descritta. [T.] *Questo sarebbe l'uso più conforme all'origine, giacchè qui canto porta l'idea d'angolo.* F. Viagg. 1. 136. (C) Vi sono anche molti monti [illegible] Accanto ma un poco più in alto della [illegible] della Vena è un altro [illegible] Pinocat. [illegible] 7. Nella bottega accanto.

[T.] Accanto. *Segnatam. di casa con proprietà.* Sta accanto.

[T.] *Con ancora più scorcio.* Il bottegaio qui accanto.

2. *Detto di luogo men vicino.* [Val.] Ant. Pucc. Centil. 73. 32. Nel predetto anno [illegible] Fiorentin d'accanto Mandaro in Lombardia, se chiaro veggio, Gente [illegible] Bemb. Stor. 1. 22. (C) [illegible] castello sopra alto luogo posto, con un porto accanto.

3. *È detto di persone.* Magal. Lett. fam. 2. 106. (C) Trovandosele sempre accanto in tutti i [illegible] se gli affezionò di [illegible] che [illegible] Fass. Georg. [illegible] E vede un [illegible] caduto all'ombre almeno Tesser [illegible] e al a sua greggia accanto.

4. *In signif. di* Addosso. Tesson. Secch. Rap. 4. 3. (C) Quest'armi che portiamo accanto. [Val.] Cell. a Vit. 1. 63. [illegible] che [illegible] trovavo accanto tanti quattrini, che bastavano a portarci a Roma tutti a dua, *due.*

5. Fag. Fortig. Ricciard. 14. 3. (C) Nostra natura ch'è formata dal Fabbro eterno in [illegible] tal che accanto [illegible] all'[illegible] piante.

[T.] *Non in senso affatto materiale.* Vivere sempre accanto a genitori non [illegible] un'educazione [illegible] Fortig. Ricciard. 11. 96. (C) [illegible] resto, e [illegible] sè che [illegible] accanto.

6. *Altre figure.* Targ. Viagg. 8. 194. (C) Questa iscrizione può star accanto di quelle [illegible] Segneri. Fiacch. Fav. 1. 106. [illegible] poeta illustre e chiaro De' [illegible] il mulo [illegible] accanto.

[T.] Accanto. *Tratt. di paragone* [illegible] Mettere e simili. Accanto alla bellezza [illegible] di certi mediocri pare che languisca la grazia verecunda e la semplicità [illegible]

7. *È detto di tempo,* [illegible] Soder. Coltiv. 107. Di poi si lava bene [illegible] con vino [illegible] bollente, di poi [illegible] ovvero vi si vendemmi [illegible] e accanto vi [illegible] [T.] Appresso, *in questo senso è più comune.* F. Colt. Ort. 207. (C) Colghinsi la porcellana con i suoi gambi, lavasi [illegible] netta, e lascisi seccare un poco al sole, tanto che appassisca. Accanto [illegible] nell'agresto si acconcia in un vaso. [Val.] Pallav. Stor. Conc. 1. 278. Il giorno accanto fece nella Dieta un'altra orazione il Legato. Targ. Atimurg. 76. (C) Nel febbraio fino [illegible] marzo andarono bei [illegible] più [illegible]

8. *Forme diverse.* [T.] Unito a Con. B. Buel. 31. Vengo per la città con essa accanto. Dav. Tac. Ann. volg. 1. 209. (C) Ordinavano adorazioni a tutti gli altari, e che [illegible] ponessesi in senato una statua d'oro a Minerva, accanto le una del principe. Mettin. Descr. Entr. Reg. Gior. 17. Dalla sua destra accanto gli era il Petrarca.

Col quarto caso. Bemb. Stor. 96. (C) Duino, castello accanto il mare posto [illegible] F. Pros. 51. Altri [illegible] nel mezzo del fiume, o accanto le verdi ripe, [illegible] portavano.

9. [illegible] accanto. *Così raddoppiato è quasi sup. di Accanto.* Grazzb. Orig. Fir. 112. (C) [illegible] dicia[illegible] ratto ratto, cioè rattissimo, [illegible] era [illegible] piccolo, cioè piccolissimo, e [illegible] degli altri di questa sorte, come arranda arranda, bene bene, presto presto, accanto accanto. Salvin. Casaub. volg. 130. Sono [illegible] e accanto accanto seminati gli [illegible]

[T.] *Per il noto passaggio dall'idea di luogo a quella di tempo, comprese ambedue nell'idea di spazio, e tutte e tre in quella di numero, dicesi di tempo che tosto segua.* [illegible] Soder. 2. 85. (C) Lascio stare l'inconvenienza grande che è nel voler che [illegible] sieno [illegible] e la terra [illegible] imperfetta [illegible] accanto [illegible] Magal. Lett. At. 5. [illegible] Lo [illegible] a [illegible] e poi accanto accanto gli sentirete dire a un altro. Camp. [illegible] Salm. 70. [illegible] la lingua sua parla [illegible] ogni una piaga disacerba e molce. Accanto accanto [illegible] dileggia e ride.

ACCANTONATO *Agg Fatto a canti o angoli Angolare, non com* *Bart L Archit Alberti volg* 22 (C) Di sassi alcuni sono accantonati, o alcuni tondi , degli accantonati ve ne sono alcuni tutti di linee diritte, e alcuni di linee diritte e di linee torte, messe così insieme E 380 Sassi grandi, o teneri squadrati e accantonati [Cont] *Pist S Cat* 156 Rilevasi dalla pietra accantonata, nella quale Jacob vide la scala distesa insino a cielo [T] *Angolare, posta nell'angolo, non più angolosa esso delle altre*

Giambull Lez 2 2 4 (C) (Atomi) alcuni aspri e ronchiosi , alcuni tondi , alcuni accantonati

2 (Arald) (Ab] *Accantonata in Araldica si nomina quella croce, ne' cui angoli son collocate altre figure così la croce di Sant' Andrea dei Beloni di Ravenna è accantonata da quattro gigli*

ACCAPACCIAMENTO *S m Da* ACCAPACCIARE *Accapacciatura* *Salvin Senofonte* [illegible] 103 (C) Corre ribrezzo e tremito di memoria Ed accapacciamento e sonno in testa

ACCAPACCIARE *V n e V pass Provar gravezza di testa per soverchia oppilazione, o per altra causa Alcuna volta anche in sign [illegible] att*

ACCAPACCIATO *Part e Agg Da* ACCAPACCIARE *Aggravato di testa* *Val Salvin Com al Pist Lorenz* 225 Era accapacciato da sonno E 134 Massimamente quando uno era libero da' dì canicolari e accapacciato *Mr Rondinelli Contag Fir* 15 Se ne andò a casa tutto accapacciato *Car Lett fam* 1 70 (C) Se noi proviamo far qualche cosa da noi, ci vengono certi concetti stravolti e e [illegible] in un certo modo stemperati, accapacciati, [illegible] E 2 191 (C) Dove a scusarmi se sono stato tanto infingardo a rispondervi [illegible] ancora accapacciato e pieno di [illegible] stare

[T] *Dagli esempi e dall'uso vedesi che solo la forma del participio cade o doversi comunemente adoperare*

ACCAPACCIATURA *S f Gravezza, e leggera confusione di testa* [T] *Sta o la persona accapacciata*

† **ACCAPARE** *V a Condurre a capo, a termine Masott* Tim 64 (Gh) A fine ch'omo fa tutta Consuma il tempo, e l'opra non accapa *Tass Lett* 291 Mi vergogno di ritornare alla sua presenza, non altrimenti che i cavalier erranti si sentissero vituperati del ritorno alla Corte, non avendo prima accapata la ventura

[T] *Aff al francese* Achever *Condurre a capo come Dante* 2 21 e 3 3 *Assommare il lavoro e il cammino* *Altri legge* Accappare la ventura *forse quasi raggiungerla , ma nè l'uno par da imitare, nè l'altro*

ACCAPARRARE *V a Fissar la caparra di alcuna cosa e Assicurarsi d'averla a tre e, dando o ricevendo alcuna cosa* *Più comun* Caparrare

2 *Col Si* *Trasl* [T] Accaparrarsi i voti degli Elettori con qualche beveraggio paraguanto, o i voti dei Deputati con qualcosa

ACCAPARRATO *Part pass e Agg Da* ACCAPARRARE

† **ACCAPELLARE** *e* **ACCAPEGLIARE** *N pass Accapigliare* *Lat Brun Tesorett* 26

ACCAPEZZARE [T] *V a Acconciare alla grossa, dando alla cosa una forma alquanto regolare* [M F] *Di pietre per muri, segnatam selciate, e simili riducendole col martello per fare che le une mettano capo alle altre*

2 *Tig*] Accapezzare e Accavezzare, *Legare col capestro cioè con fune o cinta di cuoio una bestia per il capo Per lo più di cavallo* [T] *Prov tosc*

3 *Fig Condurre a capo opera o pratica o disegno Aff al franc Achever* *Sacch Franc nov* 2 116 (C)

ACCAPEZZATO [T] *Part pass Da* ACCAPEZZARE

† **ACCAPEZZATORE** [T] *S m verb Da* ACCAPEZZARE *La Crusca , ha senza es*

ACCAPIGLIAMENTO *S m Da* ACCAPIGLIARE *Lo accapigliare.*

2 *Trasl Biam, Contesa* *Zibald Andr* (C) Ne avvenne un lungo accapigliamento tra loro E appresso Gli divisero da quello accapigliamento

3 *Anco di sole parole* [T] Accapigliamenti in Accademie, ne' Parlamenti

ACCAPIGLIARE *e presso gli antichi anche* **ACCAPELLARE** *e* **ACCAPEGLIARE** *V a* [T] *Prendere, Tirar pe' capelli*

2 *Non s'usa quasi mai che N pass , in signif di Accuffarsi pe' capelli, e continuando ed anche semplic Accuffarsi* *Vit SS Pad volg* 2 253 (C) Essendosi accapigliati e avendosi percossi due chierici, lo santissimo patriarca gli scomunicò *Bocc Com Dant* 6 14 L'essersi l'uno uomo accapigliato con l'altro *Lat Brun Tesorett* 26 Ma molti sono errati Chè come e largo quelli Che par che s'accapelli Per una poca cosa*. [*In qualche Codice leggesi accapegli*]

3 *Per estens Venire a rissa Contendere* *Bern Orl* 66 10 (C) Mentre che l'un con l'altro s'accapiglia, È anche Dandforte entrato in tresca Con circa trenta della sua famiglia *Dav Tac Ann* [illegible] 1 52 Potere i Romani lasciarsi accapigliarsi tra loro.

4 *Per simil Venire in contesa anche di sole parole* *Dav Tac Perd Eloq volg* 1 398 (C) Ma io m'accapiglio teco e Materno *Men Art Poet* 5) Vedi [illegible] che s'accapiglia Col letterati e [illegible] *Lor Torq Tas, G* Vit *Aggrandim* 1 214 Nell'Accademia de' Cimenti più volte si accapigliarono

[illegible] *Ner Samminiat* 5 28 Un medico è cosa che tocca e sana e spesso colle Muse s'accapiglia come [illegible] versi

5 *E fig Accapigliarsi col vino Bere più del bisogno* *Mr* [illegible] *Ser Trad* 13 (C) [illegible] L'umor distilla , che il nutre, e sent , Se punto punto seco l'accapigli, Sappimi dir com' ei ti tenne

[T] *Ogni passione accanita pare che perseguiti l'oggetto del suo desiderio, ma tra il vino e l'uomo è guerra ancora più rotta*

E *Att Mettere in contrasto Fare azzuffare* *Machiav Lett fam* 8 182 (C) Ma io vi so ben dire che, se la fama gli scompiglia, la presenza gli accapiglia

ACCAPIGLIATO. *Part pass Da* ACCAPIGLIARE. *Cavalc Att Apost volg* 54 (C) Trovando due giudei accapigliati insieme, procurava di ridurgli a pace

ACCAPIGLIATORE *Verb m Da* ACCAPIGLIARE. *Cavalc Esp Simb* 1 164 (C) (Gli uomini) potansi con disonesti e ammandi, e accapigliator e detrattori

ACCAPIGLIATURA *S f Da* ACCAPIGLIARE *Contesa di fatti, ed anche di parole* [T] *Mancano esempi d'autori ma non di fatti* Si diedero una solenne accapigliatura [*e anco nel trasl*]

ACCAPITELLARE *V a* [M F] *De' rilegatori di libri Fare il capitello, cioè Attaccare o Cucire i corregginoli alle teste dei libri anche facciano quel che dicesi* Capitello

ACCAPITELLATO [T] *Part pass d'*ACCAPITELLARE

† **ACCAPITOLARE** [T] *V a Nol da qualche Diz nel senso del preced V* ACCAPITELLARE

† **ACCAPPARE** *V a* [M F] *Cappare Fare scelta* *Capar Rim p* 85 *ediz* 1651 Et eran veramente virtuose Persone ma però di poca loda Nell'accappar delle spine le rose

† **ACCAPPARE** [T] *V a Nei Cant pop Rom* Accapparsi il petto, *pare che spieghi l'origine di* Accappatojo, *e forse è quella di* Cappio *Forse da* Capere *Capare perchè stringesi*

ACCAPPARE o **ATTESTARE** *V a* [T] *Fare sboccare i [illegible] ne solchi di scolo* *Forse dal* [illegible] *ogliere, e quasi prendere le acque e stringere e come strizzare l'umore in uno*

ACCAPPATOJO *S m Manto per lo più di pannolino, increspato da capo, e che cuopre tutta o parte della persona* *Se ne fa uso specialmente nel pettinarsi e tagliarsi i capelli* [T] *E anche ne' bagni*

2 *Per ischerzo Abito sopra gli altri* *Fag Rim* 7 206 (C) Gli porge addosse allatto a quel barbogio Il regno maestale accappatojo

ACCAPPIARE *V a Stringere con cappio Aff al lat Capio* *Giambul Appar* 144 (C) Avevano i calzaretti incarnati con certi ermellini sopra, molto leggiadramente accappiati di sotto i manichè

2 *Pigliare o Cogliere nel cappio* [T] *Più com* Accalappiare *Car Long volg* 8 (C) Prese un vinco verde, e fattone una ritortola a guisa di un laccio, venne al sasso con esso per accappiarla (la capra)

3 *E trasl Avvolgere con inganno* *Quist Filos* c 5 (C) Accappiatolo a rete di molte parole e con molte lusinghe il trae a sè

[T] *Il ot Decapua da Decapio, Capio ha il senso prop e il trasl di* Accappiare

ACCAPPIATO *Part pass Da* ACCAPPIARE *Preso Stretto Pigliato col cappio o nel cappio* *Car Long volg* 83 (C) Degl' uccelli se ne vennero assai, e buona parte impaniati, accappiati, ed arretati vi restarono

ACCAPPIATURA *S f* [T] *Luogo dove si fa il cappio, e forma di quello, e azione del farlo* *Giambull Appar e Fest* 31 (Gh) Calzato (era Apollo) di raso chermisi, con ingegnosa accappiatura antica le fibbie d'oro in due teste di leone E 45 I calzaretti erano legati insieme dinanzi con ingegnosa accappiatura di [illegible] d'oro

2 *Fune che ha all'un de' capi un cappio scorsojo e che quanto più si tira tanto più si stringe* *Lipp Malm* 6 80 (C) Tirarangli addosso qualche accappiatura

3 *Dicesi altresì quel nodo stesso e poco rilevato che fanno i tessitori al riparare della tela quando le fila di essa si rompe e [illegible] con altre annodare*

ACCAPPIETTARE *V a* [M F] *Frequentativo di* ACCAPPIARE *E dell'uso vivo e vale Legare con cappietto Le tarantole o cappiettano i piedi per l'estremità quando le tendono a [illegible]* *Il suo contrario* Scappiettare

ACCAPPONARE *V a Capponare, Castrare i polli*

2 *Per simil* *Dicesi anche degli altri animali*

3 *Trasl* Accapponare uno e *Apportargli grave danno negl'interessi o in altro* [T] *E anche familiarmente* Scemar il rigore, la lena, la [illegible]

4 [T] Venir la pelle di cappone *da brivido di paura o di ribrezzo o di pietà o anco di tenerezza o di maraviglia, o altra commozione non ingrata (giacchè il piacere e il dolore si toccano) dicesi ancora* Sentirsi accapponare la pelle *e più comunem* Sentirsi i bordoni *che è quel rilievo da cui mettono i bordoni delle penne ai volatili*

ACCAPPONATO *Part pass e Agg Da* ACCAPPONARE

ACCAPPONATURA *S f Da* ACCAPPONARE *Lo accapponare*

ACCAPPUCCIARE *V a Porre il cappuccio*

2 *V pass* Accappucciarsi il capo o i capelli *Fig Velarsi il capo o i capelli quasi al modo che si fa col cappuccio* *Lall Eneid Trav* c 3 *st* 103 (Gh) Poi Che sarà [illegible] dall'altro lido Accappucciati i cr [illegible] gradito, Chi empio nemico col suo sguardo sinis [illegible] *Virg* Purpureo velare comas adopertus amictu

[T] *Fra com* Incappucciare, *che però direbbe un po' più, cioè quasi lo bacuccare nel cappuccio* *E il part* anzi *incappucciato, senz'altro e così chiaro da [illegible] sta posto sol*

ACCAPPUCCIATO *Part pass e Agg. Da* ACCAPPUCCIARE

2 *Vet* [Val a] *I Veterinari chiamano* Cavallo accappucciato *quello che invece di portare la testa in linea orizzontale e perpendicolare, la tiene indietro della verticale* *Questa cattiva direzione del capo rende pericoloso il cavallo perchè egli può sottrarsi alla direzione del morso, appoggiandosi le branche contro il petto*

ACCAPRETTARE *V a Legare un animale per le quattro gambe come i pastori fanno a' capretti ed agnelli* *Termine d'uso in contado*

† **ACCAPRICCIARE** *V n e N pass Raccapricciare, Prendere raccapriccio* [T] *pr , Forse da* Capo riccio, *perchè ne' movimenti d'orrore i capelli s'arricciano* *Quint Declam volg* 11 (C) [illegible] dovero lo spavento di [illegible] accapricc e per la carestia *Pule Luc Ciriff Calvan* 4 [illegible] Tetram, che [illegible] gigante nel [illegible] Turbato e tinto al punto s'accapricc [illegible] *Salvin Tifod* [illegible] 84 La grandiosa Terra scricchiò squassata dalla punta Di Nettuno a tre denti Accapricciossi Plutone

E *detto d'altro che del capo* [M F] *Benes Fiorett Medagn* 9 1 [illegible] Ma s'accapricciavan le carni il cuore mi sonava a martello *Dant Inf* 22 (C) Anche il cuor mi s'accapriccia *Med Lor, Canz Bal* 28. Il cor mi s'accapriccia

2 *Fato* *Val Boron. Dant Purg* 443 Il primo cambiamento Non vuol dir altro , che la veracie nostra contrizione Il oscur secondo, che son accapriccia e ci fa raccapricciare La paurosa altera confessione [T] *I gradi che conducono a la porta del Purgatorio* D 2 9

3 *E per* Incapricciarsi, *Aver capriccio per una cosa, Incapricciarsene* *Buch Son* 2 40 (C) Le donne non vi son [illegible] ne sordi, E temo che la una non s'accapricci Vedendo

† **ACCAPRICCIATO** *Part pass Da* ACCAPRICCIARE.

2 *Irt , Irato, capriccioso* *Salvin Op volg* 85 (C) [illegible]

ACCAREZZAMENTO. [T.] S. m. verb. Da ACCAREZZARE. *Segnatam. in senso non affatto materiale. Ma anche in questo per celia o per biasimo.* [T.] Quando finiranno tanti [illegible] accarezzamenti?

[Camp.] Ade. Plut. Op. 1. 271. L'amicizia [illegible] si nutrisce e mantiene ristringendosi insieme con le conversazioni ed accarezzamenti.

2. Segn. B. Stor. Fior. 235. (C) Era tanto l'accarezzamento che il Valori gli faceva, che il signor Cosimo [illegible] dubitava che troppo non avesse [illegible] per grande appresso agl'imperiali. Bosc. P. Sveton. volg. 3. 130. Oltre gli altri accarezzamenti di [illegible] che seco si [illegible]. Ed ancora dal [illegible] Nerone.

3. Segner. Mann. Febb. 13. 3. (C) Queste accarezzamento del corpo è specialmente pregiudiciale nel fiore della giovanezza. E Apr. 21. 3. (C)

4. [T.] Accarezzamenti d'educazione molle, lusingatrice delle umane fragilità.

ACCAREZZANTE. [T.] Part. pres. Da ACCAREZZARE. Salv. Odiss. volg. 330. (C) Vide [illegible] accarezzanti.

[T.] *Nel fig. E può denotare anche l'abito dell'essere carezzevole, purchè sappiasi usare in modo che non paja francesismo.*

ACCAREZZARE e † **ACCAREGGIARE.** [T.] V. a. *Trattare con atti e con modi che dimostrino quanto l'oggetto sia caro.* Salvin. Iliad. volg. 135. (C) Ella la sua [illegible] prese. Accarezzolla colla mano. Firenz. Dial. Bell. Donn. 390. Se bene non hanno raccolto in loro lo intero della bellezza, non di meno ne hanno tal parte che basta loro per essere accarezzate e [illegible] per essere tenute belle.

[T.] *Accarezzansi anco parte del corpo; i capelli, il viso, con atto leggero della mano, in segno d'affetto e di cura.*

[T.] *Per ironia.* Accarezzare a uno le spalle con un buon bastone. *O anche assol.* Accarezzargli le spalle.

[T.] *Accarezzansi anco animali, e per dimostrare affezione, e per ammansarli o quietarli. E parte del corpo loro, la testa, le spalle, la coda.* Pros. Tosc. [illegible] Chi accarezza la mula, buscherà de' calci. (G. [illegible]) Chi s'accosta allo stizzoso, al capriccioso, al malefico [illegible]. Tass. Gerus. 12. 30. (C) La tigre [illegible] con la [illegible], e [illegible] l'accarezza.

2. *Anco gli animali accarezzano.* Maff. G. P. Vit. S. Ant. 15. 54. (Gh.) Accarezzandolo (il [illegible] da vero di S. Paolo) a modo loro, ed acerbamente ruggendo (i leoni) in segno del dolore che dentro sentivano. Menz. Rim. 2. 29. E or questi e or quegli [illegible] e gli accarezza.

3. *Fig.* [T.] I venticelli accarezzano i fiori, le acque, il ruscello accarezza il margine suo fiorito. Il sole, la [illegible] accarezzano il suolo, le piante. Virg. [illegible] terras.

4. *Non tutte meramente corporee ma di parole e altri segni d'affetto, di cura.* Car. Lett. fam. [illegible] 12. (Gh.) Lo [illegible] accarezzerò [illegible] più che potrò. [Val.] Segn. S. Bern. 140. Esso è servire [illegible] di riceverli e con [illegible] accarezzarli. [Tor.] Varon. [illegible] Propr. p. 10. [illegible] giovane e d'integerrimi costumi e di [illegible] conversazione [illegible] a casa accarezzato [illegible] dal [illegible], con iscambievol diletto di [illegible].

Fag. Comm. 7. 218. (C) Suole la madre accarezzar chi vuol la figlia. *Questo è più, che si stende a più senso.* Lastr. Agric. 3. 112. Essendo i contadini [illegible] di una certa docile domestichezza, bisogna accarezzarli, rispettarli e cattivarseli con la benevolenza.

[T.] *Accarezzare uno per farselo amico. Onde il motto [illegible] Machiavelli che il* nemico bisogna accarezzarlo o spegnerlo.

[T.] *Accarezzare l'amicizia d'uno.*

[T.] *Accarezzare l'orgoglio altrui, una persona qualunque, un vizio, un difetto, una debolezza.*

[T.] *L'uomo accarezza anco le proprie passioni, i vizi, i difetti. [illegible] condiscendendovi e fomentandole [illegible].*

5. [T.] *Accarezzare il corpo proprio, la carne. Concedere troppo a' sensi, dare al senso troppa importanza sopra l'anima propria e l'altrui.* Segner. Mann. Febbr. 13. 3. (C) [illegible] da lusinga alcuna condotte ad accarezzar [illegible] corpo.

[T.] *In senso sim. Accarezzare se stesso, non solo della sensualità e della mollezza e [illegible] della vanità e altre [illegible] e [illegible] dell'amor proprio. Quindi il senso dell'ant.* Accareggiarsi *per Illudere se con piacevole inganno.* [illegible] S. Bern. Serm. 110. Lusinga se stesso e accareggiasi d'ingannevole e vana speranza. Fr. Barber.

6. [T.] *Perchè carezze [illegible] letto [illegible] accarezzare [illegible]. Dimostrare tenerezza e affetto, ma stima.* Segn. B. Polit. volg. 299. (C) Accarezzare la nobiltà, e del popolo essere [illegible]. Fur. 10. 64. Logistilla mostrò molto aver grato Ch'a lei venisse un sì gentil signore; E ordinando che fosse accarezzato E che studiasse ognun di fargli onore. Red. Lett. fam. 2. 101. La prego ad accarezzare e proteggere questo giovane [illegible]. [Camp.] G. B. Gell. 73. Onde dovremmo sempre accarezzarvi e tener quella stima di Voi che noi facciamo di noi stessi. [Tor.] Vett. P. Colt. Uliv. 17. Amavano le scienze, ed accarezzavano le persone dedite a quelle.

[T.] *I segni e di stima e d'affetto potendo, anzi nel mondo solendo non essere per l'appunto corrispondenti al giudizio della mente e al sentimento dell'animo, talvolta Accarezzare senz'altro ha senso di [illegible] o affettate o false, e la non [illegible] vedere in tutto.* Proverb. Chi t'accarezza più che far non suole, O t'ha tradito o che tradir ti vuole.

Fig. Rucell. Or. Sagg. Dioel. 71. (C) Il più sovente la fortuna accarezza i peggiori.

7. *Di piante, a cui prestasi affettuosa coltura.* Soder. Arb. 193. (Gh.) Giova agli alberi [illegible] accarezzarli, col rivederli con l'occhio [illegible] e spesso. Vett. Colt. Lett. Ded. (C) Questa pianta, per la sua vaghezza e leggiadria, merita di essere accarezzata. Soder. Coltiv. 36. Potar tutte le viti a' pali perchè accarezzandole con essi te ne renderanno il merito. E Colt. Ort. 208. Si deono bene (*le pastinache*) accarezzare con levar loro [illegible] d'attorno. Segner. Pred. 589. Accarezza (*il giardiniere l'albero*).

[T.] *Potrebbesi anco:* Accarezzare un giovane ingegno, la sua educazione. *Promuoverla con riverente affetto e cure incessanti.*

8. *Perfezionare con l'ultime cure più delicate e amorose (talvolta soverchie) le opere dell'ingegno e dell'arte.* [T.] Statua, pittura, accarezzata con lunga diligenza (*delle opere d'architettura forse non si direbbe*).

[T.] *Accarezzare certi concetti, certe imagini; lo stile.*

[T.] *Quindi* Accarezzare in mente il disegno d'un opera, d'un'impresa, *non solo Compiacervisi a lungo (come i Franc. l'usano), ma ripensandovi con amore, condurlo alla possibile perfezione in idea.*

[T.] *E nel senso mor.* Accarezzare pensieri pericolosi.

ACCAREZZATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ACCAREZZATO. [T.] Uomo popolare, sulle prime accarezzatissimo, poi [illegible] da banda, che più gli dolse dell'essere perseguitato.

ACCAREZZATIVO. [T.] *Agg. Atto ad accarezzare, o fatto o detto a tal fine.* Buomm. Ling. Tosc. 186. (C) Modi di dire accarezzativi (*più com.* vezzeggiativo). [T.] *Ma può esserci un'intera locuzione in senso accarezzativo, che è altro da una voce, la quale nell'uscita denoti il vezzeggiativo.*

ACCAREZZATO. [T.] *Part. pass.* d'ACCAREZZARE. Segner. Crist. Instr. 3. 457. (C) Sapete voi che cosa sia cotesta carne tanto accarezzata e adornata [illegible]?

2. Soder. Colt. Ort. 217. (C) Se (*il pisello*) sia a [illegible] e bene accarezzato, farà i suoi frutti di mezzo inverno, coprendogli a certi stridori.

3. [T.] *[illegible] dal [illegible]*

4. [T.] *Assol.* Bambino troppo accarezzato, *in senso di biasimo, e non solo di carezze materialmente fatte, ma di [illegible] condiscendenza, e [illegible] troppe e inutili [illegible], e riguardi [illegible].* Prov. Tosc. 125. Figlio troppo accarezzato non fu mai bene allevato. *Il sim. d'uomo.* Furbo accarezzato disprezza. [Val.] Ros. Salv. Sat. 4. Starvi l'uomo dabben magro e mendico, E i mozzorecchi grassi e accarezzati. Prov. Donna accarezzata fa le fusa (*di carezze che invitano*).

ACCAREZZATORE. [T.] *S. m. verb. Da* ACCAREZZARE. [T.] [illegible] accarezzatore di donne.

Ade. [illegible] Plut. 2. 125. (C) Alcinoo il più [illegible] accarezzatore di [illegible]. [T.] Accarezzatore degl'ingegni per fiaccarli, dell'arte per corromperla.

ACCAREZZATRICE. [T.] *S. f.* d'ACCAREZZATORE. *E anco agg.* [T.] Arte accarezzatrice delle passioni. Lode accarezzatrice perfida.

ACCAREZZEVOLE. [T.] *Che ha l'abito d'accarezzare. Più com.* Carezzevole. [T.] *Direbbesi e di persona e d'animale.*

2. [T.] *De' segni con cui s'accarezza.* Viso, occhi, *attitudine, parole accarezzevoli.*

3. [T.] *[illegible]*

4. *[illegible]*

ACCAREZZEVOLISSIMO. [T.] *Superl. d'*ACCAREZZEVOLE. [T.] [illegible] accarezzevolissime rendono [illegible].

ACCAREZZEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* ACCAREZZEVOLE. *[illegible] sarebbe Carezzevolmente [illegible] Carezzevolmente [illegible] come carezzevole, la naturale disposizione e l'abito.*

† **ACCARNARE** *e ancor meno usato* **ACCARNIRE.** V. a. (*Dal* CARNE). *Penetrare per entro alla carne con artiglio, dente, ferro o sim.* Arrivab. Fior. Ital. 27. [illegible] menò a lui un colpo colla sua spada in sulla spalla, ma non l'accarnò, imperciò ch'egli [illegible]. Segn. B. [illegible] Jacopo tratto fuori il pugnale, gli menò una pugnalata, ma non l'accarnò.

E ass. Red. Esper. Nat. 40. (C) La debolezza del morso (*della vipera*) dato alla sfuggita non abbia se non leggermente accarnato, o abbia accarnato in luogo rado di vene e di arterie.

† *In questo senso* Accarnire. Buon. Ajon. 2. 54. O fusser l'armi lor spuntate o torte, O [illegible] Giammai non v'accarnì taglio nè foro.

2. *Per Far penetrar nella carne.* Att. Chiabr. Amed. 49. (C) E sì tra 'l braccio e 'l collo Accarna il ferro, e giù discende al fianco, Che senza più ferir [illegible].

3. *Fig.* [illegible] S. Cat. Lett. 3. 268. (C) Ella (*la Carità*) riveste l'anima del vestimento della grazia con tanta fortezza, che nuno colpo la può accarnare. Red. Osserv. Viper. 7. Da un più acuto [illegible] ferito sono, cioè da quello del amore della [illegible], il quale non men della vipera miseramente [illegible] particolarmente quando egli accarna nei giovanili anni. Magal. Lett. fam. 1. 105. Il corto dente del loro intelletto non accarna in niun modo nella verità, ch'e' pensano di ritrovare. Com. Dant. 3. 532. Mi pare [illegible] argomentazione [illegible] che [illegible] accarnasse. [T.] *Vi penetrasse nell'animo.*

4. † *Trasl.* [T. pr.] *Rappresentarsi innanzi la cosa come se visibile e fatta di carne.* = D. 2. 14. (C) Se ben lo intendimento tuo accarno Con lo 'ntelletto, tu parli d'Arno. [T.] *Se ho intesa la circonlocuzione che fai per non voler nominare quel fiume, quasi nome nefasto. Potrebbesi intendere in senso più prossimo al proprio:* Può penetrare nel mio intelletto l'intenzione tua; *ma gli es. seg. consigliano l'altra interpretazione, e l'analogia del trasl.* Incarnare un disegno. *Ora, a intendere come questo verbo sia venuto a significare la spiritual comprensione, rammentisi D. 1. 23.* L'impetrare l'immagine del [illegible] altrui, *che vale Ritrarre in sè, quasi in pietra scolpita, quel ch'altri pensa.* = Ubert. Faz. Dittam. [illegible]. (C) Rivolto ver me, mi fece un riso Tal che [illegible] ancor nel cuore accarno.

E ass. Ant. Pucc. Pass. [illegible] 273. Quando bagnati son, com'io v'accarno (*espongo al viso*), Mangian cocomeri, e po' al fuoco grande Ne vanno colle trombe, e non è indarno.

† **ACCARNATO.** *Part. pass. Da* ACCARNARE.

† **ACCARNIRE.** V. ACCARNARE.

ACCARTOCCIAMENTO. S. m. *Lo accartocciare.* Valisn. Op. 1. 212. (C) Vide [illegible] anch'esso queste foglie insieme avvolte e accartocciate [illegible] poi [illegible] rendere la ragione di un tale accartocciamento. [illegible] Fals. [illegible] un certo accartocciamento [illegible] in tutto simile a quel che si vede ne' funghi secchi.

2. (Archit.) *Presso gli Architetti è ornamento fatto a similitudine di cartocci.* V. ACCARTOCCIARE, § 3. Buonarr. Descr. Nozz. 11. (Gh.) Le quali volture [illegible] erano tra esse dimezzate di giglietti e colori, e altre vaghezze simili, avendo da imo a sommo un certo [illegible] fregio e spigolo tutto da cento tra cristalli e diaspri ingemmato intorno, e mostrando nello accartocciamento [illegible].

ACCARTOCCIARE. [illegible] Accartocciare, *Prender forma simile a cartoccio, differisce da Incartocciare, Avvolgere in cartoccio.*

2. V. *pass.* Red. Esper. Insett. 110. (C) Vidi ma-

manifestissimamente che moto aveva e senso, raggrinzandosi e accartocciandosi ad ogni minimo taglio e puntura. [illegible] Op. 3. 387. Chiocciole voluto, così dette per [illegible] accartocciano in [illegible]

† [illegible] *Accartocciarsi* [illegible] *senso più proprio un foglio* [illegible] *quando* [illegible] *una parte prendendo* [illegible]

3. Archit. [illegible] *Accartocciare, la architettura dicesi* [illegible] *in specie di talune modanature de' capitelli Jonico e Composito, e de' modiglioni Corintii, e sim.*

Nello stile barocco si usò frequente di accartocciare le estremità di cornici talvolta interrotte appositamente.

Il prospetto di quei cartocci dicesi Voluta; *la parte posteriore, quando è intagliata di modanature dicesi* Pulvino, *e dagli operai* Balaustrino, *per la somiglianza del profilo con quello de' balaustri. Il* Pulvino *consta di due campane unite da un cingolo o balteo.* = *Bart. C. Archit. Albert. volg.* 218. (C) La lunghezza di esso cartoccio cadrà da' lati, e spenzolerà [illegible] linea a [illegible] *Buonarr. Descr. Nozz. Med.* 10. La base [illegible] terminata era [illegible] da certe [illegible] accartocciavasi tra di loro.

ACCARTOCCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCARTOCCIARE. [illegible] *Volt.* 100. (C) Le [illegible] sono in quelle figure [illegible] accartocciate e [illegible] *Op.* 1. 201. Fascettino di carta accartocciata. *Targ. Viagg.* 6. 140. Falda foliacea, ondosa, tortuosa ed accartocciata.

2. *In signif. di* Incartocciato. *Magal. Lett. fam.* 1. 137. (C) Non le mandate (*le effemeridi*) per lettera, ma accartocciate in un involto.

3. *Termine d'Architettura nel signif. del* § 3 *di* Accartocciare. *Bart. Archit. Albert. volg.* 223. (C) In cambio di viticci ella (*la fronte del capitello*) manda fuori que' manichi accartocciati. *Mellin. Descr.* [illegible] 79. Mensoloni accartocciati.

4. [illegible] *Presso i Botanici a foglia è detta* [illegible] *prende dentro allo* [illegible] *se stessa* [illegible] *e per conseguenza* [illegible] *delle due metà del* [illegible] *dentro* [illegible] *più o meno scoperto e libero al margine.* [illegible] 1. 202. (C) La foglia [illegible] era con sommo artificio accartocciata e ripiegata ne' fianchi all'indietro.

5. (Arald.) [Cib.] **Accartocciato,** *in* Arald., *chiamasi lo scudo fatto a cartocci usato dopo il secolo* XV *in Italia, in Germania, in Inghilterra.*

ACCARTOCCIATURA. *S. f. Da* ACCARTOCCIARE. *L'effetto dell'accartocciare.*

ACCASAMENTO. [T.] *S. m. verb. Da* ACCASARE *e* ACCASARSI.

Di femmina. *Buonarr. Vetr. Ant.* 140. L'uso di mandar fuora le fanciulle col velo in capo quando avevano stabilito il loro accasamento, ed erano destinate per ispose. *Bellin. Lett. Mal.* 207. (M.) Significarle questo accasamento (*della sorella*). *Red. Lett. Fam.* 3. 226. La gioia per l'accasamento della principessa.

Dell'uno e dell'altro. *Fag. Comm.* 5. 445. (C) [illegible] donne [illegible] dagli uomini un qualche genio si guarda [illegible] come che dalle donne e [illegible] non [illegible] che ne debbon seguire tra loro gli accasamenti. [illegible] *F. Rim.* [illegible] *Nov. Mess.* 1. 30. [illegible] Fece mettere [illegible], fermato l'accasamento, fu egli [illegible] per sua padrona.

[illegible] *Lett. Fam.* 3. 240. (C) Sia bene di [illegible] a pensare all'accasamento suo [illegible] *Bald.* [illegible] 1. 14. Procurasse di concludere questo accasamento.

2. *Matrimonio già fatto.* *Baldin. Art. Int.* 93. (C) Trovandosi mediante tale accasamento coll'animo quieto, non si può dire con quanto fervore egli si desse agli studi dell'arte sua.

E nell'un senso e nell'altro. Felice, ricco, onorevole, splendido accasamento. *Baldin. Art. Int.* 37. (C) Cominciò il povero Enrico a pentirsi sì forte di suo accasamento.

ACCASARE. [T.] *V. att. e Neutr. pass. Collocare e Collocarsi la femmina a matrimonio in casa del*[illegible] *Onde* Maritare *e* Maritarsi. [illegible] 2. 378. (C) [illegible] morendo [illegible] per accasare a suo tempo una piccola figliuolina. [illegible] 3. 233. Quando si tratti di accasare una vostra figliuola di costituire un censo. *Salvin. Odiss. volg.* E accasò la madre.

[illegible] *Sat.* 2[illegible]. (C) Alla quinta sorella, ch'è rimasa, Ora bisogna apparecchiar la dote. [illegible] *Tass.* [illegible] 4. 362. La vedova che si accasò di nuovo. *Bert. Med. dif.* 119. Infin le [illegible] si vergognano d'accasarsi co' medici.

Dell'uomo che fa casa per prendere moglie, [illegible] *in casa la moglie.* [illegible] *all'uomo moglie e fargli fare casa.* *Baldin. Vit. Bern.* 50. (C) [illegible] accasare [illegible] con [illegible] donna e con ricca dote. *Red. Lett. Fam.* 2. 424. Accasarsi [illegible]

Segner. [illegible] 1. 498. (C) Determina d'accasarsi: e perchè? Perchè [illegible] il primo tra suoi fratelli. [T.] *È a trovare.* Il figliuolo incontrò partito [illegible] accasarsi.

Segner. [illegible] 30. 10. (M.) Persuaselo ad accasarsi [illegible] che l'unisse con [illegible] in casa la donna. [illegible] Questa [illegible] accasata bene perchè ha sposato [illegible] *Oppure* [illegible] s'è accasato bene, perchè ha sposato una fanciulla col [illegible]

Bandin. Disc. Econ. 113. (C) In costoro sogliono [illegible] che arrivino ad accasarsi. *Fag. Rim.* 115. In casa debbe star [illegible] accasar. *Menzin.* *Bed.* [illegible] 2. 27. [illegible] andava alla madre [illegible] di accasarsi [illegible]

[illegible] *da poter* [illegible] *dire con proprietà non si accasa* [illegible] *in casa della moglie e di quel della moglie, s'accasa non degnamente.*

[T.] *Di donna o uomo che s'accasa fuori di matrimonio.* V. ACCASATO.

Aff. a Imparentarsi. [Val.] *Segner. Mar. Stuard.* 8. [illegible] Maria che se accasavasi questi con [illegible] potente, potrebbe con tale appoggio contrastarle la successione.

2. *Fig.* *Salvin. Disc.* 1. 2[illegible]. (C) Quanto conviene egli che il potere si accasi colla sapienza?

3. *Accasarsi del Porre o Fare casa in grado di più o meno stabile domicilio.* *Bern.* [illegible] 67. 36. (C) [illegible] moglie [illegible] accasò in Firenze. *Cecch.* *Stor.* [illegible] 370. [illegible] andare ad [illegible], ed accasarsi [illegible] ad andare alle chiese e alle prediche. *Stor. Semif.* [illegible] (Gh.)

Per estens. *Buonarr. Fier.* 23. 2. (C) Non si stava mai [illegible] in pace. Se quei birboni ci s'accasassero [illegible] *Hor. S. Sat.* 1.

Malm. 12. 55. Io vo' che tu t'aggiusti Per sicurtà con un compagno, il quale [illegible] teco.

Fig. *Deput. Decam.* 100. (C) Nomi che i volgarizzatori per [illegible] accasare [illegible] introdotti [illegible] accasati. *Cors.* [illegible] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 170. Non lungi dalla mallevadoria sta accasato il danno.

4. [T.] *Di migrazione, e sim.* V. ACCASATO.

[Val.] *Jac. Dav. Ann.* [illegible] (C) [illegible] capitano degli Etruschi [illegible] colla molta sua gente si accasò.

[illegible] *Domus* [illegible] *segnatum in pariete, era l'abitazione che costituiva una patria.* *Virg.* Jura domosque [illegible]

5. † *Fabbricare case assol.* *Senec. Pist. volg. P.* 89. (C) Non rimarrà nessuno lago sopra 'l quale voi non accasiate e facciate case e ville. *Collaz. SS. PP.* [illegible] 158. [illegible] che sono stati diserti saranno accasati. *Bent. Eneid.* 228.

6. † *Accamparsi.* Lat. Castrametari *ma non per tempo brevissimo.* [Camp.] *Volg. Bib. Num.* 33.

ACCASATO. [T.] *Part. pass. d'*ACCASARE *e di* ACCASARSI. *E quindi a modo d'Agg.* *Salvin. Odiss. volg.* 133. (C) Come niuna altra delle donne, quante ora [illegible] sono accasate.

Buonarr. Fier. 216. [illegible] (C) Stirpe di quello antico Paganino da Monaco, non monaco, accasato, per non dire ammogliato. [T.] *Di convivenza non legittima* [illegible] *questo modo si potrà dire* Accasarsi, *non l'Att.* Accasare, *se non per celia o ironia.* [illegible] *delle madri che accasano in codesta maniera le figliuole, quasi per* [illegible] *Fag. Comm.* 5. 524. (C) Vive ed è accasato.

[T.] [illegible] *che per moglie preso s'imparentò con* [illegible] *Tes.* [illegible] *Arch. Stor.* [illegible] 277. [illegible] principe di [illegible] era accasato in Toscana.

2. *Posto a domicilio.* *Cecch. Incantes. Prol.* (C) Sarese [illegible] accasarsi in questa terra. *Car. Lett.* 1. 217. *Borgh.* [illegible] *Disc.* 1. 440. (M.) [illegible] che erano [illegible] in su quelle guerre, come popolani rimase e per [illegible] a Roma.

[illegible] *Roma* 267. (C) Il vedersi in quella corte [illegible] forestiere o [illegible] ma come gentiluomo del re accasato in Parigi, fa gran motivo a conceder [illegible] a darmi soddisfazione.

3. *Fig.* [illegible] *Cecch. Mogl.* 1. 5. La troppa pazienza, e la non punto Discrezione stanno in questa casa. Per [illegible] accasate a tutt'e due.

4. [illegible] *Tes.* [illegible] *volg.* 1. 572. (C) [illegible] libri [illegible] accasati [illegible] *G. Giud. A. lib.* 5. Fece venire di diversi paesi uomini di grande industria e sagacitade, li quali poi che fure tutti accasati ed ordinati come a loro conveniva, attrassero a sè.

5. † *Fornito di case.* *Vill. G.* 3. 362. (C) Borgo nobilmente ingiardinato e accasato. *E* 4. 279. Il meglio accasato paese. *Vill. M.* 5. 164. Possessioni nobilmente accasate. *Bart. Dom. Cin.* 16. 362. Terra ricca [illegible] accasata.

ACCASATORE. [T.] *S. m. Da* ACCASARE. *Padre che* [illegible] *le molte figliuole* [illegible] *e bada a accasarle* [illegible] *si diede un grande* [illegible] *de suoi* [illegible] *degli amici* [illegible] *che fanno quasi la professione di accasatori.* (*Più detto di* [illegible] *che* [illegible] *senso, e si restringe* [illegible] *moglie.*)

† **ACCASCARE.** [T.] *V. n. Accadere in signif. di Avvenire, Succedere.* *Firenz. Disc. Anim.* 22. (C) Acciò che e non intervenga al principe, come si legge in una novella d'un moderno che accascò ad Adriano [illegible] *Guic.* [illegible] 1. 5. [illegible] accascato a Marcello [illegible] *Segn.* [illegible] *Vit.* [illegible] 2. [illegible] de quei pericoli che sovente accascano [illegible]

2. [illegible] [Camp.] [illegible] 22. [illegible] accascare [illegible] 23. Le [illegible] accascava il caso [illegible]

E lo stesso che Accadere. [illegible] ACCADERE. *Segn. B.* [illegible] *volg.* 174. (C) Le quali cose non accascano dove i principi si fanno per successione. [illegible] *Sat.* 174. [illegible] che per molti [illegible] accascano.

E per Bisognare, Importare. *Allor. Ago. Cap. fac.* 348. (C) Scrivendo a voi, non mi par ch'egli accasche, Ch'io calchi il sangue per farvi vedere, Come questo animal si crei o nasche. *Allegr. Rim. Lett.* 221. Col solito furor che lo trasporta, Mette ardito le mani ovunque accasca. *Franz. Matt. Rim. Burl.* 2. 1[illegible]. [illegible] ad aver pazienza [illegible] quella [illegible] *Salvin. Annot. Rim. Burl.* 2. 464. *dove* M'accasca, *e poi aggiunge spiegando,* M'accade.

ACCASCIAMENTO. *S. m. Da* ACCASCIARE. *L'accasciare.*

2. *Prostrazione di forze. Indebolimento di membra.* *Bencar.* [illegible] *Mesu. volg.* (C) [illegible] questo grande accasciamento per la lunghezza della febbre.

ACCASCIARE. *V. a. Far cascare o Far piegare. Spingere in giù.* [illegible] *da Cadere* [illegible] *che nell'ant. Ital.* [illegible] *Vecchio.* † *Albert. Piag.* [illegible] *volg.* 14. (C) La verga [illegible] F. forza violente e più l'accascia. Arc. facendo di sua [illegible] Se 'l piegar da sua forza il lascia, A [illegible] allegra [illegible] dritta, Compie [illegible] corso.

N. pass. [Val.] *Lucan.* 28. Ma egli non fure guari andati, che 'l vento si fue accasciato. [T.] *Come dicesi* Cadere i venti. *Virg.* Ventosi ceciderunt murmuris.

2. *Più comun.* Accasciare *esprime quella prostrazione e quel indebolimento delle membra che è conseguenza della vecchiaja o di una malattia.* [T.] [illegible] *per legge di natura e più* [illegible] *de vecchi* [illegible] *da infermità* [illegible] *che sono accasciati* [illegible] anni. [illegible] *Albert. Piag.* [illegible] *volg.* 63. (C) [illegible] che la morte toglia, [illegible] *Sen.* 5. 446. [illegible] già il [illegible] *Lez. Pros. Varch.* 2. 253. Essendo io tanto accasciato dagli anni e affaticato dagli stenti, si può dire...

† [*Anche di non* [illegible] *dicesi che s'è accasciato per malattia o per infermità, e per abbattimento dell'animo comunicatosi al corpo.*

3. *Fig.* *Detto dell'animo, col Perder vigore.* Att. e N. pass. *Zibald.* [illegible] 38. (C) Se il cuore è franco e sano, i suoi amici imbaldanziano, e accasciano [illegible] E però tenesi, i nemici ambasciatori [illegible] che vince ogni battaglia. Se col suo grave corpo non s'accascia. [T.] [illegible] *corrumpitur aggravat animam.* [illegible] 3. 1. [illegible] Si accasci per la via. Pensa quello che è fare per lo campo. [illegible] 9. Per la [illegible] su crede bene [illegible] qui [illegible] molto accasciata [illegible] *Fav.* 5. 55. Ma la sua intenzione fu quella che assunto [illegible] *Segn.* [illegible] 29. Nel principio [illegible] evidentissime [illegible] d'essere accasciati, e caduti da la maggior [illegible]

ACCASCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCASCIARE. *Indebolito per malattia, o per vecchiezza, o altro mal essere del corpo.* [illegible] *Matt.* [illegible] Egli era un poco vecchio, e tanto, come [illegible] accasciato, che può vivere poco tempo. *Sacch.* [illegible] 501. [illegible] per vecchiezza accasciato. *Red. Lett. Fam.* 2. 218. [illegible] che proverà da sé [illegible] quest'anno più accasciate del mio solito, e per [illegible]

2. [illegible] *S. Bern.* [illegible] *volg.* 56. (C) [illegible] *e libidine* stimola i fanciulli, infiamma i giovani, accresce gli uomini, e da fatica ai vecchi, e agli accasciati.

ACCASMI. [T.] S. m. [illegible] *che il Caro fa* [illegible] *ma non c'è* [illegible] *chiaro* [illegible] Disordinato e dell'Accasa.

ACCASTELLAMENTO. S. m. [T.] *Termine di galera e dell'armata, era l'insieme dei castelli ed altre opere* [illegible] *che* [illegible] *da prua a poppa della* [illegible] [T.] [illegible] Libarius [illegible]

2. *Detto anche di torre di* [illegible] *portatile.*

[illegible] III. 81. Sicché [illegible] il temperato fuoco s'appiccava ed ardeva l'accastellamento portato da [illegible]

† **ACCASTELLARE.** N. pass. *Porre il campo* [illegible] *Aff. a* [illegible] *Vols. Prod.* p. 180. § 16. (Gh.) Faceva a figliuoli crudele [illegible] a loro, che [illegible], s'accastellano e s'accampino nella regione [illegible]

ACCATARRAMENTO. S. m. *Lo accatarrare. Malattia di catarro per cagion d'infreddatura.* [illegible] *volg.* [illegible] In quei mesi freddi sopraggiungono gli accatarramenti che infreddature sono appellati. [T.] *Infreddatura può essere senza accatarramento.*

ACCATARRARE. V. n. *Divenir catarroso. Incatarrare.* [illegible] 5. (C) Può [illegible] avvenire per grande sforzamento [illegible] e [illegible] sì che l'uomo [illegible] accatarra. [T.] *Potrebbesi forse anche N. pass.* [illegible] accatarrato.

ACCATARRATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCATARRARE. *Tasson. Secch. Rap.* 2. 53. (C) Salarro ch'era vecchio e accatarrato. [illegible] *Op.* [illegible] M. [illegible] tempi pessimi [illegible] accatarrato siffattamente che il parlare a me era molestissimo.

2. *In forza di Sost.* *Benciv. Cur. Malatt. volg.* (C) [illegible] per gli accatarrati.

ACCATARRATURA. S. f. *da* ACCATARRARE. *Accatarramento.* *Targ.* [illegible] 323. (C) [illegible] fatto col decotto [illegible] delle foglie (di felce) è [illegible] accatarrature.

ACCATASTAMENTO. S. m. *Da* ACCATASTARE. *Lo accatastare.*

2. *Per Ammasso. Mucchio.* *Bellin. Dis. Anat.* 2. 67. (C) [illegible] quell'accatastamento superbo di pezzi di amore. [T.] *Pare non proprio a mole non grande.*

ACCATASTARE. V. a. [T.] *Fare una o più catasta o Ammucchiare a modo di catasta* [illegible] *e dicesi più particolarmente delle legna. Aff. al lat.* [illegible] *Soder.* [illegible] 132. (C) Sono utili i carboni [illegible] a farsi in que' luoghi, dove non si possa [illegible] legne coperte. *E appresso.* Chi fa carbone accatasta bene [illegible] *Salvin.* [illegible] 31. [illegible] Chiamasi, che [illegible] accatasta.

2. *Per simil. Si dice di qualsiasi cosa.* *Magal. Relaz.* [illegible] frequenti sacrifizi di vacche [illegible] accatastandone l'ossa [illegible] *Guicciard. Oraz.* 11. Accatastare cadaveri sopra cadaveri, e far laghi di sangue umano. *Buonarr. Fier.* 218. 1. Quelli accatasti l'uastre, torchio quel l'altro.

3. *Fig.* [illegible] *Consideraz.* [illegible] Sarebbe [illegible] pittore che dovendo rappresentare [illegible] colore accatastasse nel stesso quadro cogni, sepolture, capre. *Varch. Ercol.* 2[illegible] Ciascuno [illegible] questo cose sarebbe una dichiarazione propria e da per se, e ricercherebbe agio e buio, e voi a far mescolare e quasi accatastare tutte insieme senza lasciar tempo [illegible] *Bel. in Dial. Anat.* 2. 163. [illegible] e [illegible] di esempi io vi replico, vi ammasso e vi accatasto.

[T.] *Sovente vale Metter insieme con qualche disordine, giacchè le legna, per ben disposte che siano, non richieggono quella cura che a tre cose di più pregio.*

ACCATASTARE. V. a. *Registrare sui libri del Comune i beni dei cittadini affine d'imporre quella gravezza che i cittadini chiamano Catasto; ed anche Imporre la gravezza, Catastare, Decimare.* *Machiav. Stor.* 1. 222. (C) E perchè nel distribuirla si aggregavano i beni di ciascuno, il che i Fiorentini dicono accatastare, si chiamò questa gravezza catasto. *E* 224. La legge gli costringeva ad accatastare ancora [illegible] [T.] *Quindi forse l'origine della fig. della Camera al Catasto, perchè* [illegible] *e anche misura, e registrazione i beni per commisurar le gravezze.* — *Varch. Stor.* 3. 31. (C) Nel far questo ordinamento di pagare le gravezze si scrivevano e mettevano insieme in su' libri del Comune tutti i beni stabili de' cittadini (la qual cosa i Fiorentini chiamavano accatastare), perciò si chiamò quest'ordine sopra detto il catasto. *Ammir. Stor.* 2. 1015. Che qualunque avesse cento fiorini di [illegible] fosse [illegible] di gravezza, la quale dal mettere insieme i beni, che con altra voce accatastare si suol dire, catasto fu chiamato. *Cavalcant. G. Stor. Fior.* 1. 198. Volle il Comune che per ogni bocca si lasciasse di rendita fiorini quattordici; e questi non si accatastassero (*non fossero accatastati*). *Nerl. Comment.* [illegible]

ACCATASTATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCATASTARE. *Per Catasta.* *Buonarr. Fier.* 205. 1. (C) Tante robe, Su per la mostra di quelle botteghe, Accatastate. *Salvin. Georg. volg.* 1. 105. Tre volte [illegible] accatastati monti con saetta Diespiò il Padre, e fecene pezzi [illegible]

ACCATASTATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCATASTARE, *per Registrare sui libri del Comune.* *Borgh.* [illegible] *Disc.* 1. 341. (C) (*Fiesole*) sotto il medesimo Tribo des [illegible] per dir così, censuata o al puro modo nostro accatastata. [T.] *Quindi anco delle persone.* Gli accatastati.

ACCATTABRIGA. [T.] *Agg. e Sost. Men com. di* ACCATTABRIGHE. *Menz. Not. Art. poet.* 3. 70. ed. 1728. Voce (*innocente*) usata in più luoghi dal Boccaccio in carattere d'un ser saccente, faccendino, accattabriga. [T.] *Il bar. matt. son.* 7. [illegible] accattabriga.

ACCATTABRIGHE. [T.] S. m. e F. *Persona che cerca brighe nei doppi sensi d'impacciare sé e altri, e di* [illegible] *e contendere.* *Varch. Ercol.* 1. 100. (C) E perciò molte volte (*questi ser saccenti*) si danno de' pensieri del Bosco; si chiamano ancora Accattabrighe, Beccalite, Pizzicaquestioni. *Buonarr. Fier.* 229. 1. Io son soldato con questi accattabrighe. Da chi non mi pensai sentire in tal oggi. Si mi s'era importuna [illegible] *Magr.* 120. (C) Ha detto o scritto cosa che a qualche accattabrighe [illegible] non soddisfaccia. *Targ. Tozz. G.* [illegible] *Aggrandim.* 1. 211. [illegible] *Il Borelli* era di [illegible] ed accattabrighe, si acquistò la taccia di maligno. *Secch. Stor.* 4. 2. [illegible] un'altra volta [illegible] accattabrighe.

[T.] *Manca l'es. del fem. Ma può dirsi pur troppo* Una accattabrighe.

[T.] [illegible] 177. Giornalista accattabrighe.

ACCATTAMENTO. [T.] S. m. [illegible] *Da* ACCATTARE. *L'accattare.* [T.] Certi accattamenti perpetui non senza certuni gli faceano [illegible]

2. † *Accoglienza, Dimostrazione d'affetto, di riverenza e d'amore.* *Aff.* [illegible] *allo spagnuolo* Acatamiento. [T.] Acceptare viene anch'esso da Ad Captare. E molti Accettanti sono Accattoni.

ACCATT'AMORI, o ACCATTA-AMORI. [T.] (*Non com.*) *Agg., ma in forma di Sost. pers. Che va in cerca* [illegible] *che cercare amore* [illegible] [illegible] *Buonarr. Fier.* 219. 1. (C) [illegible] [illegible] *lecito usar questo titolo* [illegible]

ACCATTAPANE. [T.] *Sost. e Agg. Che accatta pane e in genere Chiede elemosina per necessità vera o finta.* [illegible] *Fir.* [illegible] 29. (C) Andando vestito sempre a guisa d'un accattapane. *Pucc.* [illegible] *Cap.* [illegible] e [illegible] accattapane. [illegible] *Denota* [illegible] *più meschino, ma non la* [illegible] *dell'accattone per vizio.*)

ACCATTARE. [T.] V. a. *Cercare e trovare dall'altrui carità o amorevolezza cose che servano ai nostri bisogni.* *Cavalc. Pist. Fest. volg.* [illegible] (C) Andare accattando pane. *Nov. Ant.* [illegible] 70. [illegible] mangiare dell'altro, che al [illegible] *E* [illegible] [illegible] ad accattare [illegible] per amor [illegible] *Vit. SS. PP.* 4. 199. (Gh.) [illegible] *S. Francesco* più volontieri [illegible] ch'egli accattava per gli usci, che di [illegible] *volg.* 227. Ne trovi [illegible] Torsi [illegible]

[illegible] *Stor. volg.* [illegible] [illegible] che io perdei nel naufragio [illegible] [illegible] vergognosamente vo accattando [illegible] [illegible] possa tornare a casa [illegible] *Apost. volg.* 28. [illegible] che [illegible] per accattare alla porta. *Cellin. Benv.* [illegible] 2. 85. [illegible] ad andarsene accattando insieme con [illegible] famiglie. *Nerl.* [illegible] 1. 67. Ad uno de' quali soldati fu tolto da alcuni giovani fiorentini) un povero prigione italiano, tagliando la corda con la quale il Francese lo menava attorno legato, acciocchè, accattando per l'amor di Dio, gli potesse pagare la taglia. *Ar. Fur.* 43. 100. (Gh.) Per Dio di porta in porta accatti. *Fag. Rim.* 5. 260. Con accattare Si buscano i mangiare. *Fortig. Ricciard.* 17. 59. Il cieco col suo bossol da accattare. [T.] Chi alluoga accatta (*l'appigionare o affittare sovente riesce a danno*).

[T.] *Prov. Tosc.* 92. Accattare e non rendere, è vivere senza spendere. *Bern. Tem.* 10. Accatta e fa pur debiti, se sai, che non è creditor che ti molesti. *Prov. Tosc.* 93. Chi presta, tempesta, e chi accatta fa la festa (*e più comun. empie la tasca*).

2. *Raccogliere questuando danaro o altro a fine pio.* [illegible]

3. *Trasl.* *Dav. Isac. Gerem. volg.* 2. 559. (C) Non accattan brighe di guerra. [T.] Accattare e Accattarsi [illegible], malanni, e sim., *Cercarli apposta e con colpa propria.*

Menz. Sat. 95. Nè dal proprio mestiero accattan senso.

[T.] Accattare l'altrui protezione, le lodi.

[T.] Uno sguardo benigno, un sorriso.

4. *Prendere e Avere in prestito per rendere.* [illegible] *e proprio per l'origine di* [illegible] *Vil. C.* 12. 114. (C) Accattare dalla compagnia de' [illegible] bensì [illegible] [illegible] *Bocc. Decam.* 2. 45. Mancando denari accattavano, avendo sempre la speranza ferma in Inghilterra. *Vill. M.* 252. Accattando sopra loro possessioni e vendendone. *Pucc. Ant. Centil.* 91. 83. Quando alle spose le mancan l'entrate, Ed ella accatta da' suoi Fiorentini. *Bellin. Bucch.* 210. E perchè il peso sia più puntuale, Vo' accattar le bilance allo speziale. *Bocc. Decam.* 7. 28. [T.] Accattare dal vicino due pani, uno staccio. *Cecch. La Mogl.* 2. 1. *Rid.* Mio padre ha accattato di Domenico, zio di Alessandro, certe arazzerie. *Cecch. Masch.* 4. XII. (C) Io ho accattato la maschera e questo abito. *Cecch. Assiu.* 3. 1. *Gin.* E questa è la [illegible] che [illegible] accatta dal [illegible] *Fag. Rim.* 1. 260. (C) Compra [illegible] Accatta e mai non rende. [Camp.] *Bib.* [illegible] *Prov.* [illegible] 22. [illegible] che accatta [illegible] a prestatore. [illegible] 8. Quelli che prestano di altrui danari, o accattano a poco costo, per prestare a maggior [illegible]

Cavalcant. G. Istor. Fior. 2. 170. [illegible] figliuoli colle balie e co' fanciulli in collo, e [illegible] non avevano da vicini gli accattavano. [illegible] *Lett. fam.* 44. Volendo trovare [illegible] alla spesa, andava limosinando [illegible] [illegible] due altri [illegible] gli accattò [illegible]

5. *Per estens.* [illegible] *che si prendono in qualche modo a prestito senza* [illegible] *per lo rendere* [illegible] *Lat.* [illegible] *Bron. Tes. volg.* 51. (C) La luna accatta il suo lume dal sole.

S. Ag. C. D. volg. 1. 75. (C) Accattare le leggi di Solone dagli Ateniesi. *Mach. Dial.* 5. 9. Non si può trovare una lingua che parli ogni cosa per sè, senza avere accattato da altri. [T.] *Accattare da altri pensieri, imagini, locuzioni.*

† *Gli antichi dicevano:* Accattar la parola da uno, *Pigliarne l'ordine o il consiglio del da farsi o del da dirsi. Varch. Ercol.* 102.

6. *Cogliere, e Stare in atto e Fare l'atto di cogliere. Pitt. L. Istor. Fior.* 167. (C) Stavano desti per accattare qualunque occasione si porgesse da batterne degli altri, e massimamente de' più animosi e liberi nel parlare. (*Qui è proprio il Captare lat.*)

7. † *In senso più generale, che comprende il Mendicare e il Prendere a presto e il Prendere in qualsiasi maniera. Ar. Sat.* 265. [illegible] ha il suo fuori accattarne, Mendicando o rubandolo. *Fr. Giord. Pred.* Ricchezze accattate per usura o per furto o per rapina o per altri modi.

Nel Sacch. Nov. 2. 215. Accattare a uno una persona, *Trovargliela alla sua occorrenza: nel qual senso e di pers. e di cose i Veneti dicono* Cattar *per* Trovare. *Onde Cin. Rim.* 28. Non accatto (*Non trovo col pensiero, Non intendo*).

Ne' seg. sta ancora più chiaram. per Trovare. [T.] *Prov. Tosc.* 329. Chi cerca briga, l'accatta. *Ivi*, 356. La sposa è bell'e fatta, ma lo sposo non s'accatta (*di chi non trova marito*). [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 2. 55. [T.] *Prov. Tosc.* 274. Chi vuol moglie a Pasqua, la quaresima se l'accatti (*Pensare in tempo alle cose*).

† Accattare a uno, marito o moglie, *Trovare chi si sposi. Buonarr. Tanc.* 3. 7. [illegible] *Tanc.* 575. [illegible] Accattare cosa a pigione. [Val.] *Vit. SS. PP.* [illegible] 114. [illegible] bottega *a titolo di pigione o altro.* [T.] *Prov. Tosc.* 62. Chi non ha casa, l'accatta. *Medit. V. G. Cr.* 67.

† *Trasl.* [Val.] *Vegez. Art. Guerr.* 68. La leggerezza per l'uso del corpo s'accatta. *Albertan. Tratt. volg.* 12. (C) La speranza s'accatta l'amore di Dio. *Vill. M.* 520. *Fr. Giord.* [illegible] Accattar la benevolenzia. [T.] Accattar grazia. [illegible] *Lett.* 139. [Val.] *Comp. Din. Cron.* 112. I popolani, che reggevano per accattare benevolenze, [illegible] = *E delle cose. Cresc. Agric. volg.* [illegible] *Dice che l'acqua per certe cagioni accatta certi pregi.* [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 45. Le [illegible]

† *In mala parte.* [T.] *Prov. Tosc.* 80. Chi va alla piazza, se ben non v'ha a far, e se ne accatta. *Dant. Inf.* 11. [illegible] Incontinenza Men Dio offende e men biasimo accatta. *Fr. Giord. Lett.* 44. [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] Odio.

† *Quindi per Ottener* [illegible] *Nov. Ant.* [illegible] 80. *Fior. S. Franc.* 40. *Fr. Giord. Pred.* 281. [illegible] accattoe dal re, che questi fosse morto e impiccato. *Vill. M.* 373. *Legg. B. Umil.* 39. A di molte altre persone questa grazia accattò colle sue orazioni. [Comp.] *Sem.* 90. [illegible] *SS. PP.* [illegible] 157.

8. [illegible] 3. 1. 231. (Gh.) [illegible] *Somm.* 51. Seneca disse: Nulla cosa è sì cara comperata come quella che l'uomo ha per preghiera; [illegible] proverbio che dice: Troppo accatta chi domanda. *Vill. G.* 2. 154. [illegible] accattò Manfredi [illegible] *Com. Boez.* 111. E quella (*meretrice*) domandasse [illegible] talenti, ello rispose, guardando il cielo: Non [illegible] prezzo la penitenza (*il pentimento*).

ACCATTATAMENTE. [T.] *Avv. Da* ACCATTATO.

[T.] Vivere accattatamente, *non sempre vale D'accatto, ma Stentato e incerto.*

[T.] C'è degli Stati che si reggono accattatamente.

Fr. Giord. Pred. (C) Non pensano ad altro che a fastidire or questi or quelli accattatamente.

[T.] Accattatamente scusarsi.

[T.] Accattatamente scrivere, *Con eleganze o imagini o concetti accattati.*

ACCATTATO. [T.] *Part. pass.* d'ACCATTARE.

Avuto per accatto. Lipp. Malm. 7. 49. (C) Pane accattato.

2. *Che non è proprio, o non è naturale. Fig. Varch. Sen. Benef. volg.* 47. (C) Si truovano moltissime cose, le quali non hanno nome, onde noi non le chiamiamo con i vocaboli propri, ma accattati [illegible] Se ben [illegible] questa [illegible] vero per [illegible] che faccia loro la ca[illegible] occhiali, parrebbe... *Borgh. Vinc. Oraz.* [illegible] (Gh.) Dove manca la natural bellezza, le persone [illegible] aiutando di lisci ed ornamenti accattati.

Dav. Tac. [illegible] 255. [illegible] Tener l'impe[illegible] accattato per pochi dì.

3. *Ricercato di fuori come cosa non propria o* [illegible] *Borghin.* [illegible] *Lett.* [illegible] 651. [illegible] senza qualcuna delle occasioni già dette [illegible] cosa non solo accattata, ma, come [illegible]. Mendicate e pure, [illegible] *accattate e a prestito,* [illegible] e senza cercare. *Dav. Tac. Pred. Fag. volg.* 2. 165. [illegible] commedia, e [illegible] qualche luogo accattato nella sua diceria [illegible] per [illegible] nuova usa. *Dat.* [illegible] Non [illegible] cosa accattata in questa [illegible] descrizione [illegible] anche sopra esso

[illegible] qualche parola. *Segner.* [illegible] 1. [illegible] accattate [illegible] dalla [illegible] *Salvin. Disc.* [illegible] 147. [illegible] eleganza accattata e con apparente lustro di [illegible]

[T.] *Senso accattato. Argomento, Citazioni, Eleganze. Con affettazione* [illegible]

Come Sost. [illegible] *dell'accattato. Mangiare l'accattato. Bart. Vit. S. Ign.* (M.) Diessi (*si diede*) a mendicare per Barcellona in ristoro de' poveri, con cui partiva l'accattato.

[T.] *Magal. Sidr. trad.* 8. Ma non sì tosto l'affamate piante Ebber consunto l'accattato cibo, Che lo stento natio di nuovo apparve.

ACCATTATORE. [T.] *S. m. Da* ACCATTARE. (*Manca esempio nel senso più proprio, ma l'Accattatore non è l'Accattone per vizio e per mestiere*), *e però non* [illegible] *da sè come accattone, ma deve dichiararlo il contesto.*

2. *Di chi accatta per altri avendone commissione speciale. Tratt. Gov. fam.* m. 4. (C) Diventi accattatore per poveri. *Vill.* m. 406 e 408.

3. *Fig.* [T.] Accattatore di pretesti, di frasucce.

ACCATTATOZZI. [T.] *Sost. e Agg., specialm. Masc. Che accatta tozzi di pane,* [T.] *o per estens. altro mangiare in misera quantità e qualità. Più dispr. di* Accattapane. *Allegr. Rim. Lett.* 102. (C) L'uscio da via della casa di quello calcato d'accattatozzi di variata sorte. [Val.] *Salv. Rot.* 3.

ACCATTATRICE. [T.] *Sost. f. Da* ACCATTATORE. *E anco Agg. Franc. Barber. Reggim. Donn.* 276. *Fr. Giord. Lett.* (C) La donna accattatrice, con quel suo bambinuccio in collo.

2. *Fig.* [T.] Eloquenza accattatrice di sofismi, Poesia accattatrice d'imagini strane.

† **ACCATTATURA.** [T.] *S. f. Da* ACCATTARE. *Nel senso di prestito. Quad. Cont. Or. S. Mich.* [illegible]

ACCATTERIA. [T.] *Sost. f. Abito dell'accattare in mestiere o no. Collaz. Ab. Isaac volg.* 10. (C) Guardati, che tu per amore de' poveri non guasti l'onor tuo, sottoponendoti all'accatteria delle cose a nome d'altrui. *Fr. Jac. Tod.* [illegible] 40. [illegible] *Op. Div.* 6. 10. Inducendolo che dovesse lasciare quell'arte dell'accatteria.

† **ACCATTINO.** [T.] *Dim. di* ACCATTO. *Nel senso di gravezza pubblica.* [illegible] *Ricord.* [illegible] 185. (C) I cittadini, artefici e mercatanti erano stati affaticati dalle gravezze ordinarie, e da balzegli e accatti e accattini. (*Ma è modo fam. e festivo sul fare di* tante feste e festicine, amori e amorelli *e sim.*)

ACCATTO. [T.] *S. m. Atto e modo, e frutto dell'accattare. Magal.* [illegible] 100. (C) [illegible] tempo [illegible] perdeva nell'accatto, [illegible] 85. [illegible] accatto. [illegible] che stava già gran tempo in accatto per fare il viaggio di S. Jacopo. *Torq.* [illegible] 8. 225. Vivevano in comunità [illegible] *Lipp. Malm.* [illegible] Non [illegible] paga [illegible] d'accatto. Mettersi all'accatto, *A campare di questo* [illegible]

2. *Per collette ordinate dall'autorità, o danaro* [illegible] [illegible] consistere in [illegible] accatto. [illegible] *Ricciard.* [illegible] 38. [illegible] di accatto. [T.] *Accatto in questo senso anche di roba* [illegible]

3. [illegible] *Son.* [illegible] 744. [illegible] ad te più [illegible] accatto. [illegible]

4. [illegible] *pubbl.* [illegible] *Segn. B. Stor.* [illegible] 176. *Varch. Stor.* 513. *Ben. Cell. Ricord.* [illegible] 115. [illegible] 1. 311.

5. [illegible] *titolo gratuito o no. Fr. Giord. Rim.* [illegible]

6. [illegible] *senso di mole di bestia da* [illegible] *Lion.* [illegible] 93.

7. [illegible] *Bart.* [illegible] 2. [illegible] Aperse un [illegible] di lettere, nè gli fu bisogno andare in accatto di [illegible] discepoli. *Segn. Pres.* Più volentieri però sono andato, quando ho potuto, all'accatto di addobbamenti e di arredi da [illegible] [T.] *Parlo nella perfezione de' suoi studi* [illegible] *e a dir vero le* [illegible] *tal alto accattate.*

† **ACCATTOLICA.** [T.] *S. f. Voce burlesca per Accatto, scherzando sull'equivoco di Accattolica,* [illegible] (*da non si ripetere*). *Lipp. Malm.* 1. 80. *Nel Malm.* 116. *Fag. Rim.* 4. 8. [illegible]

ACCATTONE. [T.] *S. m. e Agg. Che fa mestiere dell'accattare, e ne abusa. Salvin. Odiss. volg.* [illegible] Sfacciato accattone. *Baldin. Decenn.* 6. 152. Due [illegible] accattoni meritamente poveri. *Fr. Giord. Pred. R.* Abborrendo il lavoro si mettono [illegible]samente a far l'accattone.

[T.] *Per estens.* Accattone *anche il cortigiano, il letterato,* [illegible] *di libertà falsa, che accattano favori e onori o lucro o vanità.*

ACCATTONERIA. [T.] *S. f. Mestiere e vizio dell'accattare, in quanto è praticato da un ordine di persone nelle città e diventa quasi un'istituzione malaugurata. Accatto è più sovente l'atto e il frutto dell'accattare. Accatteria non dice per l'appunto un mal mestiere esercitato da molti. La mendicità può essere* [illegible] *d'accattare o l'accattare* [illegible] *Anzichè il barbaro Accattonaggio meglio quest'altro.* [T.] *Gli organini e simili spedienti servono all'accatteria* [illegible] *accatterie peggiori talvolta dell'accattoneria smascherata.*

ACCAVALCARE. *V. a.* [T.] *Stare sopra una cosa inforcandola colle gambe.*

2. *Fig. Rucell. Or. Pres. Arg.* 13. (C) La conchiglia di Teti vedevasi accavalcare tutte le onde. *E* 23. I guerrier più animosi [illegible] audacemente [illegible] do [illegible] la [illegible] e spalle per accavalcare il parapetto e spingere [illegible]

3. [illegible] *Fig.* [illegible] *dicesi di due frammenti di un osso che* [illegible] *l'uno sull'altro nel senso della lunghezza dell'osso.*

4. Accavalcare i tempi, *dicesi del Fare anacronismi, e sim., Confondere i tempi nei quali accaddero le* [illegible] *tali cose. Baldin. Decenn.* 1. 14. (C) Dare un saggio di tutta l'opera insieme, senza pericolo di accavalcare i tempi, per quello che all'ordine cronologico appartiene.

ACCAVALCATO. *Part. pass. Da* ACCAVALCARE. [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 6. Io non vorrei che tu mi mettessi in qualche malassa, e che io restassi poi accavalcato in sur un asino.

ACCAVALCIARE. *V. a. Porsi o Star sopra qualsivoglia cosa con una gamba da un lato e l'altra dall'altro. Salv. Avvert.* 1. 137. (C) Non solo al cavallo, da cui ebbe principio, ma alla tavola ancora e ad ogn'altra simil cosa distende l'uso quella proporzione. E di cavalcare e d'accavalciare e d'accavalcione, che tutti quindi hanno origine, il simigliante addiviene. *Baldov. Comp. Dramm.* 96. Su via Accavalciate là quelle somare.

[T.] Accavalciare una finestra. *Mettersi con una gamba* [illegible] *fuori.*

2. *Per simil. dicesi anche di cose. Fiacch. Fa*[illegible] 2. 77. (C) Ponte angustissimo, senza le sponde, Accavalciava torrente torbido.

[T.] Accavalciare *dice atto o attitudine per lo più opportuna e comoda;* Accavalcare, *incomoda e disordinata.* Accavallare *sta in queste tra i due, ma per men comune se non paresse appropriato* [illegible]

ACCAVALCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCAVALCIARE. *In forma passiva, ma di senso attivo. Salvin.* [illegible] Accavalciato alle carene [illegible] [T.] *Dei* [illegible] *salvatisi dai naufragi sul legno rovesciato galleggiante.*

2. [illegible] *Dicesi dai Botanici e aggiunto delle foglie non ancora spiegate, quando sono poste dirimpetto, e disposte in modo che i due margini della più interna vengono a trovarsi a contatto della linea mediana della foglia seguente, che rientra alla sua volta fra le due metà della terza foglia, e ne raggiunge pure co' suoi due margini la linea mediana, per essere coperto ancor esso e rinserrato fra le due metà della quarta, e così di seguito.*

ACCAVALCIONE, e ACCAVALCIONI, *che si scrive anche disgiuntamente* A CAVALCIONE *e* A CAVALCIONI. *In atto di chi accavalcia: e quindi Stare, Porre, e sim., a cavalcione, vale Stare, Porre, ecc., sopra qualsivoglia cosa con una gamba dall'una parte e* *una dall'altra, come d'ordinario si sta in sul cavallo.* [illegible] *Esempio di Sal*[illegible] *a* Accavalciare. *Bocc. Nov.* [illegible] (C) E saigli addosso a cavalcione. *Franc. Sacc. Nov.* 25. Lo fece salire su la bestia a cavalcione.

2. *Fig. Dicesi anche di cose. Fortig.* [illegible] 3. [illegible] (C) Un par d'occhiali affumicati e rotti, i quali sopra il naso a [illegible] della sua femmina pose a cavalcioni.

[illegible] *Meglio scriverlo disgiunto.*

ACCAVALLAMENTO. *S. m.* Da ACCAVALLARE. *Lo accavallare.*

2. (Mecc.) *Nel senso del § 5 di* Accavallare. *V.*

ACCAVALLARE. *V. a. Mettere a cavallo, o sul cavallo. Giron. Cortes.* p. [illegible] Come lo spietato Breus si prese a sua la Donna, che Girone aveva deliberata, e come per accavallarla fece smontare un'altra Dama.

2. *Mettere una cosa a traverso e attraverso un'altra. Salvin. Annot. Tanc.* 557. (C) Cavalletto, dall'accavallare un covone sopra l'altro.

3. *N. pass. Targ. Viagg.* 7. 238. (C) Sono (*le pietre*) disposte per diverse direzioni, sicchè in gran parte si attraversano, si confondono ed accavallano. *Varch. Lez. Accad.* 2[illegible] [illegible] si vede ancora nella [illegible] razione delle fiamme o fumi di [illegible] lumi, come quelli non si confondono nel mezzo, cioè nell'aria, ma rimangono separati, sebbene s'accavallano, il che dimostra [illegible] loro.

E fig. vale Levar l'ordine. Spostare. Accavallarsi [illegible] *per difetto fatto.* Verso accavallato *dicesi, di piccola distrazione.*

Trasl. [T.] *Potrebbesi anco* Accavallare, *in discorsi confusi, ragionamenti, citazioni e simili, tanto più che dicesi,* e Ragionare, e Spropositi da cavalli.

4. [T.] *Dell'onda del mare agitato,* Accavallarsi *onde poi* Cavalloni.

5. (Mecc.) [Cont.] *Dicesi che una fune o catena si accavalla su di un'altra, quando è costretta ad avvolgersi in spire che vanno a posare su altre spire della stessa fune o catena già avvolte intorno al tamburo di un argano od un verricello.*

6. [illegible] *e arti*[illegible] *quando si pongono sulle casse o affusti. Lupic. Arch. M.* 3. Bisogna avvertire che i pezzi che vi si metteranno, sieno accavallati [illegible] in [illegible]

7. (Ar. Mes.) *Parlandosi di tele o di qualunque altro tessuto, vale Lasciare per alcun tratto uno o più fili senza tesserli.*

8. (Mar.) [illegible] **Accavallarsi.** *Voce mar. Dicesi di due o più* [illegible] *di un paranco,* [illegible] *fra loro per modo di non poter scorrere, e far così l'ufficio suo.*

9. (Vet.) (Valla.) Accavallarsi od Incavallarsi *si dice di un cavallo che nel riposo ha il vizio di porre un piede sull'altro, oppure* [illegible] *andando* [illegible] *le estremità* [illegible] *sul suolo, invece di operarsi a distanza, si forma sulla stessa linea, ciò che rende i cavalli molto soggetti a recidere e poco sicuri in gambe.*

10. Accavallare la nottola. *Metterla sul suo sostegno. Buon. Fier.* [illegible] [illegible] in porta le battere e [illegible] accavallan nottole, e paletti [illegible]

11. Accavallare lodole, gli stornei, o simili, *è termine de' cacciatori, e vale Farne la caccia* [illegible] *a tiro di fucile,* [illegible] *a un cavallo. Sav. Ornit.* 3. 175. [illegible] Siccome le lodole salvatiche sono uccelli sospettosissimi, è molto difficile il poterli avvicinare. Nonostante si può loro accostarsi anche a tiro di fucile, accavallandoli, come suol dirsi. Per accavallare gli uccelli è necessario avere un cavallo che non tema lo sparo del fucile.

ACCAVALLATO. *Part. pass.* Da ACCAVALLARE. *Segner. Mann. Lugl.* 11. 2. (C) Stanno i cadaveri nelle sepolture (*sepolture*) in tempo di peste, allorchè già [illegible] accavallati all'ammassato.

ACCAVALLATURA. *S. f.* Da ACCAVALLARE. *Lo accavallare.*

2. (Ar. Mes.) *Accavallatura, diconsi nelle tele que' fili che per qualche tratto non sono rimasti tessuti.*

Anche Accavallatura d'un nervo, *si dirà d'un nervo per isforzo fatto.*

ACCAVIGLIARE. *V. a. Avvolgere o Distendere seta e altre cose filate sopra la caviglia.*

2. *Per simil. Bellin. Cical.* 1. (C) Mi prese (*la gotta*) con tanta amorevolezza per le carrucole delle ginocchia, e pe' garetti delle calcagna e della noce de' piedi, e me gli accavigliò e me gl'incavicchiò sì forte alla caviglia e nel cavicchio delle [illegible] che. [T.] *Qui può alludere anche alla caviglia del piede.*

ACCAVIGLIATO. *Part. pass. e Agg.* Da ACCAVIGLIARE.

ACCAVIGLIATORE. *Verb. m.* di ACCAVIGLIARE. *Quegli che lavora alla caviglia. Stat. Art. Por. S. Mar.* 15. (C) Siano per la nomine [illegible] tenuti mercatanti accavigliatori, pettinatori di stracci.

ACCAVIGLIATRICE. (T.) *S. f.* di ACCAVIGLIATORE. (*Fanf.*)

ACCECAMENTO e **ACCIECAMENTO.** *S. m.* Da ACCECARE. *L'accecare. But. Com. Inf.* 141. 1. (C) Dopo l'accecamento del re Edippo, venne il reggimento a due suoi figliuoli, Eteocle e Polinice.

2. *Trasl.* [T.] *Della mente e del volere, in quanto la ragione indirizza il volere, e l'operare dicesi* Accecamento. Cecità *più proprio dell'intelletto, e riguarda le opinioni erronee, nelle quali l'ignoranza non è in tutto invincibile, e questa cecità stessa è pena di colpe antecedenti proprie o ereditarie. L'accecamento essere passeggiero, la cecità più durevole, ma sovente anch'essa in qualche parte.* [illegible] § 318. [illegible] fu accecamento [illegible] ricevuti i danari, gli diè a [illegible] Vergin. *Segn. Crist. instr.* 2. 12[illegible] Oltre a questo accecamento spirituale, ve n'è un altro penale. *Bottar. Dion. Areop. volg.* 59. Vanità... e accecamento degli ambiziosi... *E* 72. Monte dell'ambizione, in cui dimora la morte dell'anima, l'inquietudine della mente e l'accecamento del cuore. *Guid. Colonn. Stor. volg.* 37. Acciò che con perpetuo accecamento conservassero la gente in errore. [T.] *Qui non è atto, ma abito.*

Assol. [T.] *E delle tenebre della mente, e di quelle della volontà, e attuali e abituali, diciamo:* Egli è un accecamento (*sottint. il restante*).

3. *Per simil. Intasamento; e dicesi di condotti, canale, o simili, nel signif. de' § 4 e 9 di* Accecare. *Relaz. Cont.* 253. (C) Non resta neppure esso (*alveo*) esente, quando si vogliano introdurre le acque torbide ad un tratto, dal dubbio dell'acciecamento d'una parte degli scoli. *Grand. Relaz. Fucecch.* 2. 7. Tutti quei terreni, i quali avevano meno d'un braccio di caduta..., saranno soggetti all'inondazione, o per l'accecamento degli scoli, o per l'espansione del lago.

ACCECANTE. *Part. pres.* Da ACCECARE. *Salvin. Ciclop. volg.* 19. (C) Puossi, come in solenne e sacra lega, L'accecante tizzon da me pigliare?

ACCECARE e **ACCIECARE.** *V. a. Render cieco. Aff. al lat.* Caeco, Obcaeco. *Senec. Declam. volg.* 80. (C) Il fuoco, ch'era grande, l'accecò, e perdè il vedere. *Tass. Gerus.* 18. 84. Assorda 'l bombo e 'l tuono, Acceca il fumo. (*Qui basta* [illegible] *d'occhio o visto.*) *Vit. S. Franc.* 4. 251. Cadde un grave legno in sul capo a un prete, lo quale gli accecò l'occhio manco. *Vill. G.* 65. [illegible] fu preso a Verona e fu accecato. *Fr. Jac. Cess. Scacch.* [illegible] 82. Democrito filosofo accecò se medesimo. *Giambull. Stor. Europ.* 1. 30. Conciossiachè Carlo Mano, per essere stato in una congiura contro a suo padre, da quelli stessi fusse accecato e [illegible] *Salvin. Casaub. volg.* 108. Avendo di già i Satiri l'opera loro promessa nell'accecare il Ciclope, quando...

Olin. Uccell. 71. (C) L'accecargli (*gli uccelli*) s'usa, acciò, non svagolati dalla vista della campagna, cantino...

E Neutr. Divenir cieco. Ar. Fur. 14. 111. (C) Ma se a questa pioggia si resiste, Ch'entra per gli elmi e fa accecar le viste (*e fa che le viste accechino*). [Camp.] *Mach. Vit. S. Catt.* 111. Era molto terribilmente afflitta dal dolore della testa, per modo che era già accecata d'un occhio. *Pist. S. Greg.* 282. Penso che questo fusse dispensazione divina che esso (*Isaac*) accecasse degli occhi.

Cavalc. Att. Apost. volg. 97. (C) Incontanente venne una caligine sopr'agli occhi del detto Mago, e accecando in tutto, andava palpando e cercando chi gli porgesse la mano. *F. Espos. Simb.* 1. 179. Tobia, del quale si legge che accecò, perchè gli cadde in su gli occhi lo sterco delle rondini. *Fr. Giord. Pred.* 1. 266. [Camp.] *Volg. Bib. Tob.* 2. [illegible] *Sacch. Franc. Nov.* [illegible] Dice l'uno (*dei ciechi*): Io accecai forse, non ha anni [illegible], e ho guadagnato forse mille lire. Dice l'altro: Oh! tristo a me sventurato, ch'egli è sì poco che io accecai, che io non ho guadagnato dugento lire! Dice il compagno: Or, quanto è che tu accecasti? Dice costui: È forse tre anni. *Nov. Ant.* 1. 151. De' quali (*compagnacci*) alcuni impazzarono, alcuni acciecarono, e alcuni furono tagliati a pezzi. *Red. Lett.* 74. Il povero signor Dott. Pietro Nati si crede che sia accecato.

Fig. Buonarr. Sat. 6. (C) Talpa trista, Che per troppo dormir venne a accecare.

2. *Trasl. Non agli occhi solo del corpo si può togliere la vista, ma l'errore spesso priva della sua luce gli occhi della mente. Quindi* Accecare la mente, Accecare l'intelletto, *e sim., dicesi dell'Offuscamento del lume della ragione. Cic.* Caecate mentes [illegible] erroribus. *Fr. Giord.* [illegible] 2. 12[illegible] [illegible] accecamente. [illegible] 3. [illegible] e particolare [illegible] *Segner.* [illegible] 2. [illegible] che accecano la mente [illegible] che non [illegible] [T.] *Prov.* [illegible] 1[illegible] Fortuna cieca [illegible] accecano [illegible] L'ambizione e [illegible] che agli opra più crudel gl'istiga a fare. *Magal. Lett. fam.* 2. 248. Potreste voler dire che quel fondo di religione, o di superstizione, che tutta la fina politica di questo re non arrivò mai a sbarbicargli dal cuore..., potè in quel caso acciecare la sua prudenza. [T.] *Le immagini di Accecare e di Sbarbicare non si convengono insieme.* — *S. Ag. C. D. volg.* 1. 50. (C) La quale (*pestilenza ne' costumi*) accecòe di tante tenebre, e maculòe di tante bruttare l'anime degli miseri, che... *Vill. G.* 785. Il destino ordinato da Dio per punire le peccata non può preterire, ch'acciecca l'animo de' popoli e di loro duchi e rettori, in non lasciar prendere il miglior partito. [T.] *Prov. Tosc.* 19. Affezione acciecca ragione.

[T.] *Dicesi che* Dio per punire acciecca l'uomo, *e vale che Gli toglie parte di quel lume gratuito, del quale egli ha abusato, e sarebbe per abusare più e più con suo danno e altrui; non però che non gliene lasci tanto che pur basti a salute.*

[Cam.] *G. B. Gell.* 39. Quando sua ostinazione l'acceca tanto che...

E N. pass. Segner. Crist. instr. 119. (C) Superbi, che figurandosi di veder meglio che non hanno veduto i sacri dottori, si acciecano perdendo la vera fede.

† *Altra figura. Cresc. Agric. volg.* 168. (C) Se l'aperto occhio della vita vedrà il cavatore, accecherassi grande speranza della vendemmia.

E N. ass. Fr. Giord. Pred. 204. (C) Eretici, che negaro la potenza e sapienza d'Iddio, accecaro della grande luce. *Cavalc. Vit. SS. PP. volg.* 1. 102. [illegible] col suo dolce parlare e soave e piatoso, gl[illegible] il cuore, che [illegible] Monaco accecò e consentì in se medesimo di [illegible] fare con lei.

3. † *E per Privare semplicemente.* [Camp.] *Volg. Metam.* 11. Lasci alcuna volta le saette che accecano i padri (Orbatura patres, *il testo*).

4. *E perchè l'occhio è la parte più nobile e delicata del corpo, e la vista tra i sensi il più caro, così troviamo il verbo* Accecare *adoperato con vaghe similitudini e metafore.*

Accecare una finestra. *Murarla, affinchè non entri la luce per quegli occhi della casa.* [T.] Accecare pozzo, *o altro foro, Turarlo.*

E per maggiore estensione. Accecare, *quando si Turi o Riempia in tutto o in parte un* [illegible] *o* [illegible] *Bert. Dan. Giapp.* 10. 240. (C) Aveva Nobunanga in venti dì fatto chiudere e [illegible] un seno di [illegible] *Perell. Relaz. Idr.* 9. 149. (C) La Tora in tempo di acque alte... rigurgita nelle parti superiori, e offende la sementa e acceca gli scoli.

5. *E, nell'arte militare. Att. e N. pass.* (Gr. A.) *Dicesi di alcune opere di fortificazione, e massime delle cannoniere e delle feritoie, quando o per essere male appostate sono per appunto mirate e distrutte, o per mutar e* [illegible] *dentro si* [illegible] *e si rompono le comunicazioni. Caul. Fortif.* 1. 37. (C) [illegible] nello stesso modo in [illegible] il nemico, che non possa montar [illegible] per mezzo de le cannoniere. [D. A.] *Magal. Le Fort. della città, p.* 22 *a tergo.* Quando si aspetta alle casematte, di leggiero si rendono disutili, perchè, essendo basse, con ogni poco di materia che gitti il nemico nel fosso, si accecano le loro feritoie. — *Segn.* (Gh.) Già cominciavano a gettar nella fossa fasci di tronchi e di rami, e tutto ciò che loro veniva alle mani, per accecarla.

6. [Mecc.] *E per estens.* Accecare un chiodo o una vite, *vale Farne entrare il capo nel legno, o nel ferro, in modo che spiani e non risalti.*

7. *E N. pass. Detto del corpo, quasi si ostruisca e*

comp. Sal. in Nicandr. volg. 211. (C) Così a caso turando i due condotti de' mangiari e degli umidi [illegible] il corpo.

8. Med. Accecarsi le orine, per Rattenersi le urine, il qual malore da' Medici è detto iscuria, se l'urina è trattenuta in [illegible] Sal. in Nicandr. volg. 2,8. (C) Sorgeano di [illegible] Alla bocca del ventre rigiranti Dolori, e si acciecano le urine.

9. Accecare una sorgente per Chiudere l'apertura da cui scaturisce. Targ. (Mt.) Polle d'acqua fatte accecare e coprire. Targ. Viagg. 1. 396. (C) Sarebbe cosa utile fare un recinto [illegible] e si potrebbe fare senza pericolo di accecarle [illegible]

10. Agric. Dicesi delle piante quando, per impedire il soverchio rigoglio si levano o guastano loro gli occhi, troncandone le messe. Att. e N. pass. Dav. Colt. 156. (C) Quando la vite di trista sorte è potata e ha messo [illegible] gli occhi [illegible] tagliare [illegible] l'occhio [illegible] E 172. Il ciriegio (s'innesta) in sul ciriegio salvatico, ma non amarino, perchè questi dappríma fanno gran prova, per essere tanto umorosi, onde chi fa nesti a vendere gli acceca. Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric. 3. 124. (Gh.) Non sempre si adopera il ferro per impedire il troppo lussureggiamento delle piante. Si tolgono colle mani tutti li sviluppi delle gemme che nascono sul davanti o sul di dietro dell'albero a spalliera, o che compariscono in luoghi non convenienti, e dicesi accecarli. Pallad. Agric. volg. 15. (C) Il cavatore, se vedrà gli occhi della vite aperti, accecherannosi senza speranza di grande vendemmia. Soder. Coltiv. 51. Fuori ne cavi due (occhi di vite) verso la punta, e gli altri di dietro, che calan verso terra si accechino [illegible] con mano.

11. Anche quando si impedisce la vista d'un oggetto dicesi Accecare. Mont. ecc. Op. 1. 142. (C) Rimpetto alle [illegible] si ordinano baluardi di pietre con cavalieri [illegible] che le battano, o si fanno traverse, e spalle che le accecano.

12. Per [illegible] con inchiostro o altra materia le parole scritte o le dipinture, e simili; e dicesi quando si alterano in guisa da non poterle più leggere, o distinguere, togliendone cioè la vista. Vill. G. 898. (C) E chiunque avesse dipinta l'arme sua in casa, o di fuori, la dovesse ispegnere e accecare. Simint. Ovid. Metam. volg. 67. Ella avea iscritto serocchio; parvele d'acciecare serocchio, e di segnare così fatte parole nella corretta cera. Marc. Pol. Mil. 32. G. L. Gli albergatori scrivono sopra la porta della casa tutti gli nomini suoi osti il dì che vengono, e il dì che se ne vanno sì l'accecano; sicchè il signore può sapere il novero di chi va, e di chi viene de' forestieri. [T.] In alcuni dialetti il Cancellare dicesi Stutare in senso di Spegnere, immagine simile.

13. (Pit.) In senso più ristretto diremo Accecare l'Oscurarsi o Smontare dei colori. N. pass. Borgh. [illegible] 2. 9. (C) [illegible] certi colori, o si variano col tempo, o si accecano.

E [illegible] Vasar. Pitt. 4. 45. (C) I marmi… per gli scarpellini sempre sono bianchi, e gettano una certa [illegible] accecano e si mangiano i colori e le pitture.

14. Accecare uno specchio o altra cosa splendente, vale Renderla oscura di lucida che quella era, che anche dicesi Appannare. [T.] Quasi che l'aiuto agli occhi [illegible] specchio, e che [illegible], per cui noi vediamo, [illegible]

ACCECATAMENTE. Avv. Alla cieca. Ciecamente. [T.] È nella Crusca con solo un esempio delle [illegible] Sall. ma, oltre a non essere del [illegible] disforme dall'analogia della lingua, e non dice altro che Ciecamente.

ACCECATO. Part. pass. e Agg. Da ACCECARE. [illegible] 179. (C) Accecato della vista [illegible] sua vita. Zamb. Esper. 28. Rendon lucertole, e danno accecati con arte.

2. Trasl. Med. Lor. Laud. [illegible] Dal diavolo accecato. Car. Eneid. volg. 5.43. (C) Dal [illegible] accecato. Buonar. Lez. 274. Accecati da passione che [illegible] erano errati. Bern. Orl. 6. 25. Accecata da grande amor che portava a colui. Bocc. Decam. 4. 102. Accecata [illegible] Vit. [illegible] 204. [illegible] Stor. 20. [illegible] e parte [illegible]

Cavalc. Vit. SS. PP. volg. 2. 210. [illegible] rettori e prelati della Chiesa, per pecunia e doni accecati, vendevano la giustizia. [Camp.] Ez. S. Cor. 15. Onde molti ne sono che errano, e vanno in perdizione, accecati della diritta via.

3. † Nel signif. del § 3 d'Accecare. Camp. [illegible] Metam. 1. Domandandone che forma avea la terra accecata dagli uomini [illegible] Lat. Terrae [illegible] E 12. Non disonorati e accecati [illegible] degli antecessori. E. 6. L'accecato [illegible]

[T.] Siccome Orbato e Orbo fu detto anche per [illegible] della luce, [illegible] l'antico traduttore volta Orbare in Accecare, non affatto impropriamente; perchè gli oggetti amati son luce dell'anima.

4. Nel signif. del § 4 di Accecare. Targ. Viagg. 3. 170. I condotti [illegible] quasi totalmente accecati e ripieni. E. 370. [illegible] ma in oggi è accecata. Viv. Disc. Arn. 16. Ponte di [illegible] già accecato.

5. E nel senso del § 5 di Accecare. Gald. Fortif. 1. 57. (C) Si poteva trovar modo che le cannoniere non fossero così esposte ad essere imboccate ed accecate. Montecucc. [Gh.] [illegible] della campagna e [illegible] che i lavori del nemico [illegible] accecate ed imboccate. [T.] Meglio nel Galilei prima imboccare e poi accecare, che un foro può essere [illegible] darci dentro materia non tanto [illegible]

6. E pure fu detto delle piante. Targ. Asimurg. 2. 28. (C) I [illegible] sendo [illegible] di poco affogano nel terreno, e restano accecati dalla terra o [illegible] che la pioggia vi [illegible] sopra.

7. [illegible] senso del § 6 di Accecare.

ACCECATOJO. (Mecc.) S. m. Saetta da trapano colla quale si forma, nella parte superiore d'un foro, un [illegible] atto a ricevere il capo di una vite o di un chiodo, [illegible] che sporga e non risalti; il quale incavo chiamasi in Lucca [illegible] ACCECARE § 6.

ACCECATORE. Verb. m. Da ACCECARE. Che acceca.

2. [T.] Per lo più nel trasl. Orgoglio accecatore. Mecenate accecatore degli ingegni per farli [illegible]

3. † E nel signif. del § 3 di Accecare. Simint. Metam. Ovid. volg. 13. Quel medesimo Achille... accecatore di me, lo quale uccise cotanti tuoi fratelli, (hae morta le orbator nostri).

ACCECATRICE. Verb. f. Da ACCECARE.

2. Trasl. Bocc. Laber. 37. (C) Vedere dovevi, amore essere una passione accecatrice dell'animo. Filic. Oraz. 1. 5. 159.

ACCECATURA. S. f. Da ACCECARE. L'atto e l'effetto dell'accecare.

[T.] L'Accecatura degli uccelli non si direbbe Accecamento.

2. Trasl. † Cosa atta a sorprendere, a ingannare, a impedire il lume del vero. Cic. Amic. volg. 107. (C) Se [illegible] nella moltitudine, dove ha grande luogo d'usare cose simulate ed accecature, sì vi vale talora il vero [illegible]

3. Nel signif. del § 12 di Accecare. Cancellatura. Cic. Amic. volg. 67. (C) Vedete ancora nella tavola, ove sono scritte le leggi, quante accecature e cancellature vi si fa.

4. Per Incavatura fatta coll'Accecatojo.

† **ACCECAZIONE.** S. f. Da ACCECARE. Accecamento. Aff. al lat. Obcaecatio. Borgh. V. Lett. 1. 189. (C) La morte di Anania e Safira…, l'accecazione d'Elimas mago. Udan. Nis. Proginn. G. 63. (M.) Accecazione e non accecamento.

† **ACCEDENTE.** Part. pres. Da ACCEDERE. Che accede; Accessorio. Fr. Giord. Pred. Genes. 70. (C) Gli Angioli questa luce non hanno per natura e per modo accidente, perocchè nello Angelo [illegible] potrebbe vedere Iddio in quel modo, ma veggendolo per grazia.

ACCEDERE. V. n. Appressarsi, Andar vicino. Dant. Parad. 30. (C) [illegible] degnasti d'accedere [illegible] Com. Dant. 3. 6. [illegible] la sua orazione a nostra Donna, poi accede a vedere per l'ultima [illegible] (Dio nella visione Dantesca). Vill. G. 7. 67. La forza de' Bardi e de' Rossi era sì grande e di sì forti serragli, che 'l popolo non poteva accedere, nè passare.

E detto delle [illegible] Cresc. [illegible] La quale [illegible] a poco a poco acceda, o vada alla [illegible] e al [illegible]

2. [M. F.] [illegible] Andare in un luogo per riconoscere come sia una tal cosa per poi darne giudizio. Capit. Fium. e Strad. Pist. 5. [illegible] più che gli Ufficiali, o uno o due di essi, dovessero a istanza delle parti accedere a fiumi, strade ed altri luoghi dove fosse differenza, avessero dalle dette parti due lire al giorno, spese e [illegible]

3. Teol. Com. Dant. 2. 296. (C) Però è amore in buono obbietto, ma defettivo ad accedere [illegible] [T.] Dionigi D. 2. 17. L'eccesso dell'amore nel cercare il bene, dalla tepidezza; e qui si accenna al secondo.

4. Per Avvicinarsi alle proposizioni che vengon fatte. [illegible] Senec. Benef. volg. 103. (C) Alla sentenza de' quali [illegible] con una parola [illegible] per essere consentito.

[T.] Si accede d'ordinario a trattati o a condizioni.

5. Per Dare l'accesso, ossia suffragio, e dicesi nelle elezioni specialmente dei Papi. Car. Lett. fam. 1. 62. (C) Ogni [illegible] può dare il suo accesso a tutti i cardinali [illegible] perchè, non sendo per essere Papa quello a chi ha dato il voto, accede a un altro [illegible] E appresso: Fu preso il cardinale Farnese da Farnese e da Medici, e messo in una seggia, e quelli che tenevano da lui [illegible] vedendo la cosa sì ristretta, per [illegible] accedere.

† **ACCEDUTO.** Part. pass. di ACCEDERE. Notato in qualche [illegible] [T.] Non si direbbe forse nel proprio, ma del [illegible] o del suffragio col verbo Essere, anche col Avere. È acceduto.

[T.] Anche Sost. [illegible] accedute alla elezione di un Papa.

† **ACCEFFARE.** V. a. Prender col ceffo, ed è proprio delle bestie. Forse aff. a Capo, franc. Chef, greco [illegible] Dant. Inf. 23. (C) Ei ne verranno dietro più crudeli Che cane a quella lepre ch'egli acceffa. But. Com. Inf. 23. 1. Ch'egli acceffa, cioè piglia col ceffo.

E fig. Ubert. Fa. Dittam. 2. 27. (C) Tra quai di Falterona un serpe corre Che par che il corpo di [illegible] acceffe.

† **ACCEGGIA.** S. f. [T.] Uccello di becco lungo, e di penne simile alla starna, più com. dicesi Beccaccia. Aff. al basso lat. Accia [illegible] forse aff. ad Acceggia, che pure vengo da Capo [illegible] Uccell. [illegible] questo uccello [illegible] beccaccia [illegible] Toscana chiamasi acceggia. Red. Lez. Beoz. 3. 174. S'egli avesse un [illegible] bocca, [illegible] viso [illegible] Pulc. Bern. 80. [illegible] sua gola [illegible] becco par l'acceggia. Ar. Fur. 21. 90. [illegible] l'acceggia [illegible] Cant. [illegible] tordi, [illegible] fagiani Non son già buoni in tutte le stagioni. Red. [illegible] Magal. Sidr. trad. 41. Fag. Rim. 1. 259. Le pispole facean le bocche strette [illegible] ficcavano.

2. † [illegible] prov.

Pigliare l'acceggia, dicesi di Chi sta in tempo di notte il verno al rezzo aspettando, tratta la metafora dai cacciatori, che aspettano l'acceggie al passo.

Non si conosce sempre l'acceggia dal becco lungo, per significare che Le prime apparenze talvolta ingannano. Pulc. Luig. Morg. 22. 100. (C) Non si conosce ogni volta l'acceggia Al becco lungo.

ACCELERAMENTO. S. m. Da ACCELERARE. Lo accelerare, Accrescimento di velocità. Caruss. Stor. Mess. volg. 21. (C) Benchè… si andassero con tutta sollecitudine affrettando, procurando [illegible] di contribuire all'acceleramento del viaggio, tardarono non ostante a porsi in mare. Magal. Sagg. Nat. esp. 102. E quasi presi [illegible] d'acceleramento, benchè lentissimo.., incominciò a congelarsi rasente il [illegible] Cocch. [illegible] Pur. 208. Soverchio acceleramento di [illegible] quali.

2. [Astr.] Nella fisica Acceleramento è Accrescimento della celerità del moto. Magal. Sagg. nat. esp. 141. (C) Senz'alcun proporzionale acceleramento [illegible] furiosissimo salto.

[T.] Acceleramento del polso.

3. Fig. Affrettamento nell'arrivare. Segner. Mann. Magg. 23. 3. (C) Ne' primi questo acceleramento della morte vien [illegible] pena, e ne' secondi [illegible] E. Novemb. 2. 3. Per quanto sia… salutare a' morti il pensier che [illegible] perchè loro vale ad acceleramento di gloria, a te vale d'accrescimento.

ACCELERANTE. *Part. pres. Da* ACCELERARE. *Che accelera.*

2. *Fig. Tare. Reg. Salute* 2. 529. Tali acque (morte e pantanose) si riducono ad essere sepolcro [illegible] e accelerano la putrefazione delle sostanze animali.

ACCELERARE. V. a. [T.] *Render celere o più celere.* Aff. al lat. Accelerare. *Ar. Fur.* 4. 24. [illegible] Con larghe ruote [illegible] accelerando il volar le penne. E 23. 44. [illegible] terra à piè si venne. [illegible] la vita non gli [illegible] ella [illegible] fama, [illegible] accelerar con fretta. *Car. Eneid. volg.* 1. 541. [illegible] Accelerare [illegible] i piedi. E 2. 87. Accelerando [illegible] preso, i ben uniti e spalmati [illegible] se ne vanno incontro al fiume. Con a seconda.

2. [Gher.] *Nelle scienze fisiche e Accrescere* [illegible] *e velocità al moto.* *Galil. Sist.* 120. (C) [illegible] questo [illegible] il moto diurno accresce e accelera il moto [illegible].

E N. pass. [Gher.] *Crescere il moto in celerità.* *Gal.* [illegible] *e Dimostr. Mat.* p. 120. [illegible] il mobile si va per sua natura continuamente accelerando, viene per conseguenza ad incontrare con [illegible] resistenza maggiore nel mezzo. [illegible] E [illegible] Sist. 450. (C) [illegible] la terra e la luna nello scorrer per il zodiaco [illegible] per la circonferenza dell'orbe magno si accelerino alquanto ne' noviluni e si ritardino ne' pleniluni non deve mettersi in dubbio. *Magal. Sagg. Nat. esp.* 103. Da gradi 81 e mezzo s'accelerò sensibilmente il moto [illegible] suo livello.

[T.] Accelerare la pronunzia.

3. [T.] *Accelerare* [illegible] *il moto.* [illegible] Virg. Accelerémus, ait. *A chi va a piede ol con barca o qualunque muove macchina o ordigno o chiunque opera.* Accelerante.

[T.] [illegible] *il moto d'un corpo accelera il corpo* [illegible] *celere.* [illegible] *Com. Lez.* [illegible] essere molto commoto, gli parve di dover [illegible] accelerare. Lat. Maturandum sibi existimavit.)

4. E fig. Att. e N. pass. [T.] *Accelerare la morte.* [illegible] — *Segner. Mann. Ag.* 24. 4. (C) Accelerarti la morte [illegible]. [Mt.] E Pr. 1. Il peccato ha sempre [illegible] questa possanza... di affrettarla (*la morte*), di accelerarla, di far che giunga [illegible]. *Vallisn. Op.* 2. 30. (C) [illegible] nel corpo [illegible] s'accresceva l'infiammazione e il dolore e s'accelerava la morte. *Tar. Reg. Salute* 2. 529. [illegible] in poca quantità [illegible] accelera ed aumenta la corruzione [illegible] di carne.

[illegible] *Disc.* 1. 101. (C) Gli rimedii [illegible] accelerano la rovina della repubblica.

[illegible] *Tac. Stor. volg.* 295. (C) Accelerò [illegible] di Vespasiano [illegible] *Pass. Specch. Penit.* 177. [illegible] quarta [illegible] con [illegible] confessione [illegible] peccato.

ACCELERATAMENTE. Avv. Da [illegible]. *Con modo accelerato.* *Affrettatamente.* *Lib. Cur. Febbr.* [illegible] acceleratamente il rimedio.

ACCELERATISSIMO. Superl. di ACCELERANTE.

ACCELERATIVO. Agg. *Che ha virtù d'accelerare.* *Remed.* [illegible] *Malatt.* [illegible] (C) [illegible] più [illegible] sempre [illegible] più accelerativo della [illegible]. [T.] [illegible] *con buon garbo e bel modo, giacchè questa è* [illegible] *stato. Ma in fisica questa voce può cadere opportuna.*

ACCELERATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCELERARE. *Guicc. Stor.* 3. 12. (C) [illegible] che camminassero con passo accelerato, oltre all'[illegible] la [illegible] la diligenza dei capitani. [T.] *Non è dunque francesismo il termine proprio dei comand. militari.*

E fig. *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 10. 90. (C) La tua [illegible] e accelerata morte.

2. Fis. gen. [Gher.] *Dicesi Accelerato il moto, se la celerità o velocità va in esso successivamente crescendo; ed è l'opposto di moto ritardato.* — *Grand. Inst. Mecc.* [illegible] Moto accelerato si chiama quello [illegible] crescendo la velocità, onde in pari tempo si scorra più spazio verso il fine che verso il principio [illegible] *Dial. Nuov. Scienz.* 2. 83. [illegible] Mi pare [illegible] si fosse potuto definire [illegible] quello nel quale la velocità [illegible] secondo che cresce [illegible] *Dial.* [illegible] 2. 250. [illegible] gravi [illegible] uso, risulti un moto assoluto per le parti di esso superficie terrestre ora accelerato assai e ora alquanto ritardato. *Torric. Lez.* 7. [illegible] manifesta per l'esperienza continua de' gravi cadenti, è del moto accelerato.

3. Med. [illegible] Polso accelerato, quando è più *celere e frequente dell'ordinario.*

ACCELERATORE. Verb. m. di ACCELERARE. *Che accelera.*

ACCELERATRICE. *Verb. f. di* ACCELERARE. *Che accelera.*

2. (Fis. gen.) [Gher.] *Dicesi la causa o forza che genera l'accelerazione del moto accelerato, come sarebbe la gravità terrestre pe' corpi liberamente cadenti.* V. FORZA.

Tagl. Lett. Scient. 199. (C) Viene (*la gravità de' corpi*, da Newton, dall'Ugenio [illegible] gravità acceleratrice addimandata. E 200. Corpi dalla gravità acceleratrice necessitati a discendere.

ACCELERAZIONE. S. f. Da ACCELERARE. *Accelerazione.* [illegible] *Andr.* [illegible] Con impensata accelerazione sopraggiunsero non aspettati.

[T.] Accelerazione del polso. *Può essere più continuata che l'acceleramento.*

2. Accelerazione (Fis. gen.) [Gher.] *Lo stesso che Acceleramento, ma propriamente la quantità o misura di cotesto, la quale più spesso si suole indicare colla frase Forza acceleratrice.* V. FORZA. — *Gal. Nat.* 45. [illegible] definire accel[illegible] moto in universale [illegible] la ragione dell'accelerato [illegible] dell'accelerazione [illegible] proporzione di tale accelerazione e di altri più particolari accidenti al meccanico [illegible] [Gher.] *E Disc. e Dim. Mat.* 8. 153. Dei quali [illegible] fondamenti del moto, possa essere bastante a [illegible] accelerazione a' corpi d[illegible] figura [illegible] toria gravissima, grandissimi [illegible] sferica. — *Tagl. Lett. Scient.* 196. (C) Dopo per un tal grado d'accelerazione sull'esempio del grave cadente, non più aumenta (*il naviglio*) la sua velocità.

3. *Fig. Affrettamento.* *Segner. Mann. Magg.* 23. 3. [illegible] Il peccato è quello a cui deve attribuirsi l'accelerazione della morte.

[illegible] *Segn. Nacr.* 41. Similmente fu miracolosa per l'accelerazione del libero arbitrio. (*Parla de' segni di* [illegible] *con intelligenza spontanea e* [illegible] *S. Giov. Battista nel ventre della madre.*)

† **ACCELLANA.** S. f. *Sorta di panno,* (*forse* [T.] *da* Accia e lana [illegible] Mezzalana [illegible] di lino e lana [illegible] una sola parola si dice [illegible] mezza lana, quasi accia e lana [illegible]

† **ACCELLENTE.** [illegible] ECCELLENTE. [illegible] *SS. PP.*

† **ACCELLENZA.** [illegible] ECCELLENZA. *Baldov. Lam.* [illegible]

† **ACCENDARE.** [illegible] *Accendere.* *S. Cater. Lett.* [illegible] Accendare i desiderii.

ACCENDENTE. *Part. pres.* Da ACCENDERE. *Che accende.* [illegible] *Volg. Rub.* [illegible] *Cresc. Agr. volg.* 185. [illegible] Alcuni accendendo le fiaccole, nel mosto le spengono, e [illegible] il vino.

2. *Trasl. Riferito agli affetti, alle passioni.* *Cas. Uff. volg.* 81. [illegible] quella [illegible] l'assentatori del popolo, [illegible] la moltitudine a pigliar [illegible] *Camb.* [illegible] 1. 3. 154. Questa [illegible] tanto accendente e tanto infiammante ad acquisto di gloria. - che. . *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 216. Versi elegiaci animati veramente da un vivo amor della patria, e accendenti gli animi a sua difesa.

3. *Detto de' Serafini.* *S. Bonav. Test. Mist.* 40. 4. 38. La terza via uniti [illegible] ai Serafini, [illegible] sono detti Accendenti, ovvero ardenti. *Fr. Giord. Pred. Genes.* 70.

[T.] *Altro trasl.* Cibo accendente. *Più che riscaldante.*

ACCENDERE. V. a. e N. pass. *Dar fuoco. Far ardere.* Aff. ad Accendo. [illegible] *Cominciar luce e fuoco* [illegible] *dell'accendere* [illegible] *questa luce* [illegible] *e della fiamma* [illegible] *splendente* [illegible] *l'effetto e* [illegible] Accender [illegible] fiore [illegible] E *Decam.* 1. 172. [illegible] Si fece accendere un lume. E 3. [illegible] colla pietra e collo acciaio, che seco [illegible] fuoco, il suo torchietto accese [illegible] 6. 1334. Se a' notturni [illegible] accesa, ella [illegible] lumi di [illegible] fin che giunga la fiamma, un [illegible] Nocturna ad lumina [illegible] Super [illegible] accendere ante [illegible] *Montray* 3. 1. (C) Accese la lampana che era spenta.

[T.] *Fig.* [illegible] Trascendi le stesso [illegible] accende [illegible] lo stesso della ragione si accende. — [illegible] *Accendere un lume con un altro, e un lume da un altro seguitare nel N. pass.*

2. *Fig. Accendere per effetto della luce. Far lucente. Illuminare.* [illegible] Att. e N. pass. [illegible] Il sole accende della sua fiamma il cielo [illegible] la terra [illegible] D. 1. 23. [illegible] sopra [illegible] accende Un sol che tutte quante le accendea [illegible] quali assai e quai non. [illegible] Tor. [illegible] *March.* [illegible] 3. 863. Di sotterra [illegible] Sol co'ra precorre [illegible] e del [illegible] cielo [illegible] accende [illegible] con un radio accendere. [Val.] E [illegible] *Petr. Rim.* 1. 22. (C) Perchè [illegible] accese le stelle. [T.] Virg. Sera rubens accendit lumina vesper. *Cic. Somn. Scip.* Luna radiis solis accensa. — *Poliz. Stanz.* 2. 19. (C) E come [illegible] accesa [illegible] sole [illegible] accende. *Dant. Parad.* 2. Tre specchi [illegible] modo [illegible] un lume che i tre specchi accenda [illegible] tutta [illegible] Quasi [illegible] che s'accende [illegible] della spera [illegible] Accese eran le torri tutte quante Di spessi lumi.

3. [T.] Accender fuoco [illegible] Un fuoco, il fuoco [illegible] *Baruff. Canap.* 138. [illegible] ogni casa [illegible] per accender fuoco. *Machiav.* [illegible] 591. Un gran fuoco [illegible] acceso. *Fort.* [illegible] 8. 38. Accendono un gran fuoco [illegible] avean freddo. *Car. Eneid. volg.* 520. Come [illegible] *Gradino. Disc.* [illegible] 11. E [illegible] il fuoco con [illegible] America. *Magal. Lett.* [illegible] è cosa [illegible] 4. 128. [illegible] all'ultimo servente, perchè se ne serva ad accender il fuoco. *Firenz. Disc. Anim.* 88. Pensarono (*le scimmie*) [illegible] (*la lucciola*) una favilla di fuoco, laonde [illegible] sopra di molte legne secche e un poco di paglia e [illegible] accender sul fuoco [illegible] Ma Accender fuoco [illegible] *assolutamente vale e come* [illegible] *Fare da desinare in casa propria, e come* [illegible] *Tener casa aperta* [illegible] *il contrario.* *Fortig. Ricciard.* [illegible] 1. 24. Ma meglio fia che noi mangiamo un poco, [illegible] che compisci il tuo racconto. Ferraù disse [illegible] non accende fuoco [illegible], E la spesa risparmiossi del cuoco.

4. *Detto del fulmine.* V. pass. [illegible] 3. 15. Come per [illegible] subito fuoco [illegible] accende. Nel senso scientifico di [illegible] fulmine [illegible] vero cosa stupenda [illegible] accendono in mezzo dell'acqua, ed in grembo alle nubi tutte umide ed acquidose. *E Nat. Cald.* 91. Nell'atto dell'accendersi il fulmine.

5. *Per Dar calore, ma sempre eccessivo.* [T.] [illegible] sole accende il calore. Virg. Medius cum sol accenderit aestus. — *Arrighett. Arrigh.* [illegible] *volg.* 34. (C) Ora il caldo m'accende, ora il freddo le mie membra agghiaccia, ora...

6. *E rispetto alla materia* [illegible] *Accendere la cosa che deve ardere.* [illegible] *Postill.* [illegible] Il sole accende [illegible] la paglia [illegible] *Magal. Sagg. Nat. esp.* 201. [illegible] una lente [illegible] accenderle. *Pap. Nat. Cald.* 94. [illegible] Archimede [illegible] raggi del sole riflettendogli e rinforzandogli nella stessa [illegible] a guisa di specchio ustorio l'accendessero. E [illegible] *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 2. 97. Quel (*fulmine*) tolse al miser l'anima, e 'l corpo accense.

7. *E N. pass.* *Ar. Fur.* 28. 103. (C) [illegible] *Targ. Viagg.* [illegible] tando un poco ad accendersi. *Magal. Sagg. Nat. esp.* 266. La pastiglia... l'incenso si liquefanno, ma non s'accendono.

8. *Per Incendere, Incendiare.* *Nard. Stor.* 1. 144. (C) Con un torchio acceso prevenne l'officio del boia

nello accendere con esse il capannuccio [T. *Hor. Ep.* 14. 1. 14. Ignis accendit obsessam illam Romam accesa al cospetto del suo tiranno (non com.). = *Bemb. Stor.* 1. 11. (C) A gran notte la ròcca di Reverè accesero. *Tass. Gerus.* 12. 61. Tu innanzi vedi Un di que' due che la gran torre accese.

Bibb. Volg. Maccab. 1. 1. 488. (C) Dinanzi alle porte delle case loro, e nelle loro case, si accendevano gl'incensi.

9. *È riferito al luogo. Targ. Viagg.* 9. 140. (C) Gioverebbe molto il fare un camminetto per camera da accendersi con stipa in terapi umidi.

E per estens. Att. [Val.] *Ar. Fur.* 27. 117. Di cocenti sospir l'aria accendea, Dovunque andava, il Saracin dolente.

10. *Detto per simil. dell'Infiammarsi del volto. N. pass. Petr. Rim.* 2. 197. (C) Se non fosse ben ver, perchè 'l direi? Risposo, e in vista parve s'accendesse. *Pulc. Luig. Morg.* 8. 8. E poi che tutta nel viso s'acceso, E' suoi sospir tutti ha manifestati, Priega... *E* 16. 20. E mentre che così gli rispondea S'accese tutta quanta nella faccia.

11. *Ed in Pittura dicesi* Accendere i colori, *quando si voglia* [illegible] *Vasar. Vit.* 1. 122. [illegible] Questa [illegible] accende [illegible] [illegible] Vasar che [illegible] i color [illegible] sorte [illegible] [illegible] secca, [illegible] non temera l'acqua [illegible] ma [illegible] che gli dava lustro da per se senza vernice.

12. *Trasl. Riferito a buoni effetti dell'*Accendere. *Att. e N. pass. Dant. Purg.* 4. (C) E questo è contra quello error che crede Ch'un'anima sovr'altra in noi s'accenda. [T.] *Lucr.* Amissos accendere sensus. — *Cresc. Agric. volg.* 10. (C) L'acqua temperatamente fredda accende l'appetito e fa forte lo stomaco.

13. *Detto di effetti corporei in male. Att.* [T.] *Cels.* Accendere febrem. *Curt. Stim.* — *Burch. Son.* 22. [illegible] Mercurio e Venere [illegible] Marte Accende [illegible] e collere sanguigne. [illegible] 25. [illegible] ne la chiara onda e fresca [illegible] labra [illegible] con la man [illegible], [illegible] che [illegible] esca, Che gli ha acceso il portar della corazza.

[T.] **Accendere il sangue.** *Certi cibi lo fanno. E anco dicesi che il sangue si accende da sè, ignorandone noi la causa.*

14. *Trasl. Riferito ai desiderii, agli affetti, alle passioni ed anche alle disposizioni dell'animo, vale* Risvegliarle, Eccitarle. [T.] *Plin.* Accendere desiderium. *Tac.* Spem. = *Att. e N. pass.* [*Cav.*] *D.* 3. 2. Accender ne dovria più il disio Di veder. *Mor. S. Greg.* Sono alquanti, li quali [illegible] si accendono allo desiderio delle cose altrui. *Cass. Collaz.* 3. *cap.* 4. Ci accendiamo al desiderio della nostra salute. [T.] *Vas.* 12. 2. Gli aveva l'animo acceso il desiderio di attendere alla scultura. = *Fr. Giord. Pred.* 264. (C) Acciocchè noi ci accendiamo in fame e in sete delle cose spirituali e de' beni divini, stamane... [M.F.] *Bon. Giamb. Guard. Consol.* 5. 135. La pecunia non sazia l'avaro, anzi l'accende. [T.] *Accendere curiosità.*

[T.] Accendere a **desiderio di cosa** *è meno che* Di. *Potrebbesi col Chè, o sim. Hor.* Accendis quare cupiam magis illis proximus esse. — Il diviete [illegible] *Fr. Barb.* Amore [illegible] nuovamente accese, Che di ciascun paese Chiamasse i servi alla sua maggior ròcca. [Cam.] *Volg. Metam.* vi. Accendesi nelle sue sciagure per lo desiderio della sciocca vittoria.

15. *E dell'amore.* [T.] *Virg.* Insano Cassandrae incensus amore. *D.* 3. 26. Che il bene, in quanto ben, [illegible] prima s'apprende (*intendesi*) E poscia accende amore. *Petr. Rim.* 2. 26. [illegible] E sì con ella [illegible] luce [illegible] accendere amore, Non [illegible] [illegible] *Dant. Parad.* 3. [illegible] A quel ch'accese amor tra l'uomo e 'l fonte. *Bocc. Decam.* 3. 78. Desideroso di volerlo più accendere e fortificare dello amore, che ella gli portava. [Tor.] *Car. En.* 12. 617. E Febo stesso, allor ch'acceso Era dell'amor suo, . (Acri captus amore.) — *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 4. 17. E fu d'aspetto sì gentil, che quanti La vider mai del suo bel lume accese.

[T.] **Accendere.** *Assol. e Ital. d'amore. Ovid.* [illegible] *Anguil. Ovid. Metam.* 2. 135. (C) [illegible] bel viso accenese. *Fortig. Ricciard.* 21. 68. Non solo a' cavalieri la sua bellezza piacque, Ma accese ancor gli abitator [illegible].

E N. pass. Decam. 1. 197. (C) Disavvedutamente accesosi era di lei. *Ar. Negr.* 1. 2. Essendoci, vicino questo giovane.. accesesi [illegible] di lei. [T.] *Hor.* [illegible] Di lei m'accese. L'amore. *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 5. [illegible] Appena gli occhi [illegible] *Fortig. Ricciard.* 4. 97. Colei, ch'io amava tanto fedelmente,... D'altri s'accese.

16. *Accender il valore, l'ardimento. Att. e N. pass.* [T.] *Virg.* 10. *v.* 368. Nunc prece, nunc dictis virtutem accendit amaris. [Tor.] *Car. En. lib.* 9. *v.* 1125. Qui Marte il suo potere e 'l suo favore Volse verso i Latini. Animi e forze Aggiunse loro, gl'incitò, gli accese. [Val.] *Andr. Lori. Virg. En.* 1. 5. 88. Miseno [illegible] del quale [illegible] era più [illegible] di trombare a stormo [illegible] d'accendere la battaglia con suono di tromba. [T.] [illegible] Marti [illegible] accendere [illegible] *Semint. Met. Ovid.* 1. [illegible] E [illegible] s'accese nel [illegible] *Car. Eneid.* [illegible] 2. 35. [illegible] [illegible] accende. [T.] *Virg.* Acui [illegible] *Petr. Rim.* 1. 98. [illegible] Se a quella etade, Ch'al vero onor far gli animi accesi.

17. *È riferito all'ira.* [T.] *Virg. Encid.* VIII. *v.* 501. [illegible] accendit Mezentius ira. Accendere d'ira [illegible] [illegible] lo ferventissimo furore accese [illegible] nostra.

N. pass. [illegible] Accendersi in subita ira. *Fortig. Ricciard.* 12. 2. Ora d'amore, ora s'accende d'ira. [illegible] *Franc.* 1. 347. A la nuova [illegible] così impensata, Federico [illegible] s'accese [illegible] *Fr. Jac. Cess. Scacch. volg.* 11. S'accese tanto in ira contro [illegible] [illegible] parole [illegible] *Bocc. Nov.* 4. 91. Nelle donne. . (*l'ira*) più leggermente s'accende. [T.] *Car. En.* 12. La violenza era di Turno accesa.

Ass. Ar. Fur. 34. 62. (C) È punito (*Orlando*) da Dio che più s'accende Contro chi egli ama più, quanto s'offende. *E* 21. 58. Nè meno è contro il mio fratel [illegible] Argeo la [illegible]

È detto d'animali. Sacch. Franch. n. 1. 184. (C) E con questo erano i porci sì accanati e accesi, che... *Segner. Pred.* 39. Il cane, quando sente picchiare all'uscio di casa, abbaia, e si accende, e corre alla soglia, per avventarsi alla vita di chiunque accostisi.

[T.] *Trasl.* Accendere il sangue, *segnatamente dell'*[illegible].

18. **Accendere la discordia, l'invidia, la guerra,** *e sim.* [T.] *Liv.* Accendere discordiam — Invidiam. *Virg.* Infandum bellum. — *Bentiv. G. Stor. Guerr. Fiandr.* 1. 3. [illegible] (C) Fec accendere una sedizione, l'ardire di pochi basta contra la tepidezza di molti.

N. pass. ass. Car. Eneid. volg. 300. (C) Ausonia tutta, Ch'era dianzi pacifica e quieta, S'accese in ogni parte.

[T.] **Accendere.** *Assol. di discordia.* Loro che dovrebbero spegnere, son quelli che accendono.

E in questo senso di metter discordia diciamo altresì, **Accender fuoco, Accender liti.** *Machiav. Stor.* 2. 185. (C) Tutte cose gli davano speranza di poter accender un fuoco in Toscana, facendo ribellar Prato. *Ar. Fur.* 14. 85. Siccome quella ch'accendendo fochi, Di qua e di là, va per diversi lochi. *E* 27. 35. D'accender lite tra i Pagani [illegible] Le avea [illegible] assunto.

E N. pass. Machiav. [illegible] 5. 373. (C) Infin al [illegible] la fiamma [illegible] nuovo fuoco tra costoro s'accende.

Ma **Accender la battaglia** *spesso vale* Incominciarla. [Val.] *Segner. Farm. Stend.* 2. 2. Spinse il Mondragone [illegible] ed [illegible] un aspro conflitto, si distaccarono per allora con pari uccisione. *Arrigh. Avvers. Fort.* 27. A Bologna è più caro tenuto il crudele pedone, accendendosi la battaglia, che il nobile cavaliere.

19. *E in senso assai più mite diciamo,* **Accendere un dubbio, una questione** *e sim., per* Mettere in campo un dubbio, una questione.

20. *E in genere* [illegible] *al male. Att. e N. pass.* [illegible] *Inf.* 3. [illegible] [Val.] *Tit. Liv. Dec.* 31. Aveva una rea femmina per moglie, che tutto giorno [illegible] ed accendea a mal fare. *Arrigh. Avvers. Fort.* 1. [illegible] *Machiav. Stor.* 2. 168. (C) Queste persuasioni accesero forte i già per loro medesimi riscaldati animi al male. *Dav. Tac. Stor. volg.* 345. Eprio, col fatto e coll'esempio, gli accendeva contro gli animi de' padri. *Giamb. Gio. d. Consol.* 171. [illegible] mangiare e il bere accendono a giuoco e a sollazzo, e i giuochi accendono a lussuria.

[Val.] *S. Agost. Serm.* 27. Infiammasi il cuore de' giovani alle cose vane, e quelli che sono in età perfetta, l'accendono a [illegible] e i vecchi a tradimenti e [illegible] *Machiav. Art. Guerr.* 4. 332. (C) [illegible] [illegible] di spettatori, [illegible] e fa tutte quelle cose per le quali le umane passioni si spengono, e s'accendono.

[T.] **Accendere i sensi, il senso,** *Eccitare le sue concupiscenze.*

21. *Accendere gli affetti buoni.* [Camp.] *D.* 3. 29. Accender la fede. — *Fr. Guitt. Rim.* 1. 77. *Petr. Rim.* 2. 182. (C) Passaritmo al tempio [illegible] Pudicizia, Ch'accende in cor gentile oneste voglie. [T.] *Lament. Pisa.* Accender [illegible] di sè.

N. pass. Cavalc. Att. Apost. volg. 125. (C) E stando l'a [illegible] in Atene, accendeasi, e quasi si rodea tutto per santo zelo.

[T.] **Accendere la mente, l'ingegno, la fantasia,** *l'estro.*

22. [T.] *Il seg.* [illegible] *qui collochiamo per essere disputata l'origine tra* Accendere *ed* Accensare.

Accendere una partita. Accendere un debito o un credito. Accendere uno debitore o creditore *e* Registrare *il nome di alcuno in un libro di amministrazione, dandogli debito o credito. Il corrottamente derivato da* [illegible] Accensare [illegible] *contr. di* Spegnere *per* Cancellare. — *Salvin. Annot. Fier.* 454. (C) Ha una partita accesa, cioè in [illegible] Accenso, da Accensare, [illegible] *Accendere una partita quasi fosse da* Accendo. *Nel Metro* [illegible] [illegible] una partita è [illegible] nel giornale e libro d'[illegible] una parte o articolo [illegible] di scrittura che da debito e credito a chi si aspetta: il che si dice anche Accendere una partita. Accendere un debitore e creditore. *Cecch. Servig.* 1. 4. [illegible] non ho altro [illegible] la somma [illegible] trovar [illegible] che mi accenda questa partita. *Buonarr. Fier.* 131. 1. *Baldin. Decenn.* 4. 16. Questa casa [illegible] fu appigionata al Granduca, con accendersi [illegible] debito [illegible] sotto nome [illegible] **Accendere il debitore, il creditore e la carta** *è meno usitato.*

E fig. [illegible] 1. 6. 130. (C) Ch'egli abbia pagato alla natura il debito del quale ella ci accende la partita nel giorno primo del nascer nostro, non si dee [illegible] farne strepitoso rammarico.

Quindi anche [illegible] *le pratiche. Bentiv. G. Stor. G. Fiandr.* 1. 177. (C) S'erano accese fra di loro [illegible]

1. **ACCENDEVOLE.** *Agg. Accendibile. Salvin. Iliad. volg.* 524. (C) Tutti (i *mantici*) soffiavan, variate fume Facilmente accendevole buttando.

ACCENDIBILE. *Agg. com. Da* ACCENDERE. *Atto ad accendersi. Magal. Sagg. nat. esp.* 266. (C) Materie accendibili. *Salvin. Pros. Rim.* 189. Polvere accendibile o tonante. *Pap. Cons. Med.* 151. Ogni liquore acetoso è privo affatto della pasta oleosa, ignea e accendibile. *E Tratt. var.* 52. Miniere di zolfo, di bitume, e di altre materie accendibili.

[T.] *Comporta parecchi de' traslati notati sotto il verbo.*

ACCENDIBILISSIMO. *Agg. sup. di* ACCENDIBILE. 2. *Rig. Benciv. Cur. Malatt. volg.* Sono corpi accendibilissimi al fuoco della febbre.

ACCENDIFUOCO. *Agg. comp. Che accende il fuoco. Salv. Casaub. volg.* (C) Prometeo ignifero o accendifuoco.

2. [Selm.] *In forza di Sost.* Chiamasi Chimico Accendifuoco *uno strumento* [illegible] *sostanza od artificio con cui si suscita il fuoco in qualche materia accensibile.*

ACCENDIMENTO. *S. m. Da* ACCENDERE. *L'accendere o l'accendersi. Buonm. Lez.* 2. 2. 29. (C) Non l'esca, non il fucile, non la pietra sono cagione di quello accendimento, ma il fucile battuto sopra la pietra, e l'esca ad essa accostata. *Bottar. Lez. Trem.* 16. Si vanno immaginando che queste caverne,... per accendimenti di fuochi bituminosi o sulfurei vengano a dirocciarsi. *Pap. Tratt. Var.* 90. Le quali materie (*componenti il fulmine*) insieme fortemente conglutinate, nel loro accendimento concepiscono un velocissimo moto. *E appresso.* Aristotile. . credendo che il moto veloce dei corpi possa essere cagione di sommo calore e di accendimento.

2. *Per simil. Senec. Declam. volg.* 41. (C) Per accendimento di sangue. *Cresc. Agric. volg.* 1. 9. La spugnositade avviene per l'umido naturalmente acceso, il quale è costretto d'andare dalla midolla alla

consenza, per cagion del suo accendimento. *Pap. Cons. Med.* 2. 54. Sarei di parere che la mentovata infermità sia stata un'accensione del sangue, cresciuta in questo corpo per sua natura adusto, ardente, e preparato a simili subitanei accendimenti.

2. *Trasl. Riferito agli affetti e alle passioni dell'uomo. [illegible] Incitamento, Accalorамento.* Cavalc. Specch. Croc. 208. (C) Accendimento di fervore e di santo desiderio. *Fr. Bart. Amm. Ant.* [illegible] Chi al santo uomo s'accosta, … prende accendimento di amore, di virtù. *Bocc. Amet.* 141. *Med. Lo. Comm.* 1. 173. Era non è altro che un accendimento della collera contro altrui. [Camp.] *Somm.* 58. Troppo mangiare e troppo bere è grande accendimento di lussuria. — *Gamb. Miser.* 80. *Segner. Crist. instr.* 1. 11. (C) Interviene che al [illegible] per accendimento per [illegible] che in esso trova la fiamma della concupiscenza, facilmente divenga [illegible]. *Bart. Uom. Grandezz. Crist.* 26. 187. Accendimento degli [illegible] appetiti. *Bucel. Or. Cod.* [illegible] 1. 118. Accendimento d'invidia tra gran [illegible]. *Intorn. Vart.* [illegible] Accendimento d'avarizia.

† ACCENDIRE. V. n. *Accendere. Fr. Jac.* lib. 6. c. 41. [illegible] accendere.

ACCENDITOJO. S. m. *Mazza o Canna con in cima un [illegible] per uso di accendere candele e altri lumi posti in alto o discosto.* Sacch. Franch. Rim. 500. (C) [illegible] e l'accenditojo de' lumi. Perchè 'l tuo [illegible] *Qui forse vale Candelabro.*)

ACCENDITORE. Verb. m. Da ACCENDERE. *Che accende.* Bott. Stor. Ital. Cont. 7. 302. (C) La nave, bench'e carica, non era ancora munita del necessario [illegible] accenditore avesse tempo di salvarsi. (*E non si sa se l'accenditore di quella mina che fu Pietro Micca, ma morì gloriosamente per la patria.*)

2. *Trasl. Eccitatore, Instigatore.* Com. Dant. 3. 292. (C) Virtuoso predicatore, e accenditore di diritta e vera fede.

Cavalc. SS. PP. 2. c. 8. Crediamo che eglino i demonii sono solamente accenditori de' nostri mali, e non sospingitori. E 18. Il serpente che fu il primo accenditore di questa offesa, fu punito di perpetuale maledizione. [Tass.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 20. 2. Accenditori di scisma.

ACCENDITRICE. Verb. f. Da ACCENDERE.

2. *Trasl.* Fir. Dec. volg. 3. 6. S. B. (C) E questo giovane, [illegible] soccorre una furia, e una face [illegible] accenditrice di questa guerra, ho in odio e in abominazione.

ACCENNAMENTO. S. m. Da ACCENNARE. *Lo accennare.* Salvin. Prat. volg. 3. 11. Il [illegible] cuore tuo non desideri la bellezza sua (*della mala femmina*), e non esser preso da' suoi accennamenti suoi.

2. *Detto dell'accennar degli occhi.* Bib. volg. Is. 3. 16. (C) Le figliuole di Sion … con accennamento d'occhi andavano … *nutibus oculorum.* [Camp.] *Pist. S. Girol.* 80. Con l'accennamento degli occhi, e con la giocondità del volto non tira indietro (*dietro*) a sè la greggia de' giovani.

3. *Indizio, Sentore.* Vill. M. 2. 251. (C) Avvedendosi di questo gli ambasciadori e avendone alcun segreto accennamento di fuori da lui.

4. *Indicazione più o meno espressa.* Giambull. Ling. Fior. 285. (C) Essendo questo uno accennamento di quegli scambi che ci sono familiarissimi nel parlare. *Buomm. Lez.* 2. 2. 205. Senza qualche aiuto di semplice accennamento, non si conseguirebbe da noi quel fine che da noi si desiderava. E *Ling. Tosc.* 271. Alcuni del tutto negano trovarsi accennamento di tempo nel participio.

Segner. Crist. Instr. 1. 170. Quella stessa efficacia che si conteneva de' quelli [illegible] si contenesse dall'essere le antiche vittime tanti abbozzi, e tanti accennamenti del a mostrare.

ACCENNANTE. Part. pres. Da ACCENNARE. *Che accenna.*

2. *Esprimente.* Bosa R. Descr. Appar. Med. 12. (C) Seguiva la Confidenza: donna in atto piena [illegible] accennante allegrezza e buona speranza. *Buomm. Ling. Tosc.* 254. Quà, accennante moto a luogo.

ACCENNARE. V. a. e anche att. [T.] *Far cenno o una indicazione a lui con atti del viso o della persona, per fargli intendere senza parole una nostra intenzione.* Può stare da sè. *Gli accennava* [illegible] *il resto.* Può col Che e il sogg., col Di e l'inf. Può con l'ellissi. Mi accennò che cosa avess'io a fare (*che mi facciolo intendere*). — D. 1. 17. (*La Frode*) accennolle (*alla fiera*) che venisse a proda. [Camp.] F. 4. 33. Bernardo m'accennava e sorrideva), Per ch'io guardassi in suso, ma io era già per me stesso tal qual ei voleva. — *Cavalc. Vit. SS. PP.* 225. (C) Accennò al cherico che tacesse. *Ar. Fur.* 14. 96. Altrimente il Silenzio non rispose, Che col capo accennando che farìa. [Cam.] *Geli.* G. B. 334. Gli accennerò che io gli voglio un po' parlare. *Forenz. Op.* 1. 428. E m'accenna, e' non dica. *Grazz. Les.* 59. (C) I baderini … accennano i sonatori che suonino a raccolta.

Col quarto caso per cenno. *Machiav. Mandr.* 5. 60. (C) Veggo in chiesa Ligurio e Maestro Callimaco. E 4. 1. Messer si. … Accennateli. E 4. Venite. *Geli. Sport.* 2. 2. Io voglio esser a tempo accennar la fanticella prima ch'ella risponda al vecchio. *Bocc.* [illegible] *Camp. Dramm.* [illegible] E *Cavalc. Vit. SS. PP.* 2. [illegible]

In forma di N. pass. *Farsi cenno l'uno a l'altro.* Anguil. Ovid. Metam. 4. 11. (C) S'accennar che a lor non era ascosa [illegible]

Detto degli animali. *Cavalc. Vit. SS. PP.* 2. 40. (C) (*La leonessa*) si mosse, e quasi con certi atti gli accennava che la seguitasse. *Esop. Fav.* [illegible] (Gh.) Andando la Leparda [illegible] scontrossi al lupo, che l'accennò e chiamollo a sè.

2. [T.] Assol. *Parlare co' cenni, contrario dell'Usar la favella.* Fra gl' parlasi, ed egli accennando mostrava d'intendere. Gli accennai, egli venne. — D. 1. 3. (C) Caron dimonio, con occhi di bragia, Loro accennando, tutte le raccoglie. E 2. 33. E dopo sè solo accennando, mosse Me e la donna. *Cas. Strucc.* 2. 4. Chi sarà costui? — Vedete che accenna che ti fa cenno. Ar. Fur. 45. 9. [illegible] Duca e forza [illegible] riguardi, Il qual mi grida e di lontano accenna, E priega ch'io nol lasci ne la penna.

[T.] Prov. Tosc. 90. L'amico accenna e non balestra. (*avverte, accenna in modo che par di minacciare, ma per giovare.*)

3. *Riferito a comando imperioso espresso con semplice cenno.* Salvin. Iliad. 25. (C) Nè più fa' lice o senza la sua fine, [illegible] quel tanto ch'io col capo accenno (*il cenno di Giove*). *Tass. Gerus.* 3. 16. E 'l buon Tancredi, a cui Goffredo accenna, Sua squadra mosse. [T.] (*Come il Nutus lat. valeva l' cenno d'impero, onde il senso di Numen.*) — *Ar. Fur.* 31. 85. I settecento, a cui Rinaldo accenna. [Cam.] *Cecch. Com.* 2. 523. Io non posso nè vo' negare [illegible] che mi accenna la regina nostra. E 2. 13. Volete voi accennarmi ch'io vadi ad ammazzar per voi cento uomini? Ar. Fur. 1. 80. (C) Acciò ch'ogni re [illegible] assoldi Chi negasse seguir quel ch'egli accenna. Quando [illegible] sotto il giogo il collo aggiunto.

4. *Dar segno di volere o avere a fare una cosa.* Guicc. 3. 258. (C) Che nel crimine della maestà lesa si sia sol opposto all'ultimo supplizio non solo chi macchina, ma chi fa o chi accenna contro allo Stato. *Ar. Fur.* 17. 94. Quel per cader tre volte e quattro accennò.

5. *Detto di cosa.* Targ. Alimurg. 67. (C) Tale ponte accennava di rovina per tutto il 1491. E 63. Nevicò alle montagne assai, e in Firenze accennò di neve, ma non ne nevicò.

6. *Far cenno di ferire.* Tass. Gerus. 6. 42. (C) Or qui ferire accenna, e poscia altrove, Dove non minaccia, a ferir si vede. *Petr. Rim.* 1. 217. Dolce m'è sol senz'arme esser stato ivi, Dove armato fier ferisce, Marte, e non accenna. E G. 365. Vedete con io accenno e non balestro (*come fo l'atto di ferire*). [F.] A. F. 2. 53. E quando all'uno accenna all'altro mena. [Cam.] *Bern. Orl.* 2. 24. 25. Mena le mani, e non accenna.

Car. En. 1. 321. (C) Invan prima si tentaro, e molte volte s'avvisàr, s'accennaro, e s'investiro. E *Rim.* 45. Udite come tuona Sopra de' Licaoni e de' giganti. Guardate quanti già n'ha domi e quanti Ne percuote e n'accenna.

Per estens. *Anguil. Ovid. Met.* 5. (C) Lo stral si scocca, E contra il Re del tenebroso regno Fendendo l'aria e sibilando giunge, E dove accenna [illegible], al coglie e punge.

[T.] **Accennare un pugno, una pedata.** *Far l'atto che la minacci.*

[Val.] *In modo prov.* Car. Lett. fam. 2. 231. I medici sogliono avere certi stratagemmi pensati e [illegible] sul fatto, che non possono essere stati rivelati da chi sta lontano. Con questi, accennando alle gambe e dando al capo, mi penso che appicchiamo facilmente i loro rimedi.

Onde i proverb. **Accennare di sopra e dar di sotto** *e più comun.* **Accennare in coppe e dar in denari o in bastoni o in spade. Accennar coppe e dar denari.** *Mostrar di fare una cosa e poi farne un'altra: dal giuoco delle minchiate.* Buonarr. Tanc. 311. 2. (C) Amor di sotto accenna e dà di sopra. *Fir. Trin.* 1. 2. Voi avete accennato in coppe e dato in bastoni. *Salv. Spin.* 3. 1. Chi non s'accenna in coppe, e vogliasi dar in danari.

7. *Trasl.* Petr. Rim. 330. (C) Amor mi diè per lei sì lunga guerra, Che la memoria ancora il core accenna. *Guicc. Stor.* 1. 20. Pareva … verisimile che i minacci (*le minacce*) del cielo, non soliti a dimostrarsi se non per le cose grandi, accennassero più presto a quella parte dove si ritrovava la persona di un re di tanta dignità e potenza.

8. [T.] [illegible] *Modo di minaccia per dare colpa, ma anco di modo che significhi le tende a che par o intendesi a chi vuol prendere.* Non solo un esercito nemico co' suoi movimenti accenna a tale o tale città o fortezza per assalirla, ma schiera o uomo che fugge o corre accenna a destra, a sinistra. — Vill. M. 5. 1. (C) Accennavano di passare oltre e bene lor paresse. *Nard. St.* 1. 313. Accennando … [illegible] a venire alla volta loro altri [illegible]

9. *Mostrare altrui con cenno di chesure.* S. Bern. Pist. Ver. volg. 37. (C) Iddio disse: Chi pugna [illegible] angeli [illegible] in sulla croce, accennando [illegible] il volto e capo verso Santo Jovanni, disse: Femmina, eccoto tuo figliuolo. *Bern. Orl.* 2. 15. 53. Dimanda [illegible] suo ragazzo Quanto mai fosse da selva d'Ardenna. E per [illegible] intenda, ancor l'accenna. *Salv. Oraz.* 126. E [illegible] detta pare accennare a queste nostre [illegible]

[T.] *Siccome col cenno vestigio della persona indicare l'oggetto ed esprimere il proprio pensiero, così è [illegible] meglio, con la parola.* [F.] Dep. Dec. [illegible] Annot. 65. Avendo[illegible] quelle parole … [illegible] soprammente quello che [illegible] *Galil. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 518. (C) Fra due volumi il più grave; or quel vederai accenna l'avere fatta esperienza. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 74. (Gh.) Questo verso pare [illegible] amico che per varie fortune vengono ad essere lontano.

[T.] Assol. Il prete accennava che la mattina seguente s'avea d'andare al Trebbio. [Val.] Car. Lett. fam. 1. 233. E volendo essere informato da me delle mie azioni, si degni facilmente accennare che la chiarirò [illegible]

[T.] *Accennare col Di è meno diretto che coll'A, e però meno deliberato, e dicesi segnatamente di fatto, di persona in quanto ha parte in un fatto: dove l'Accennare a può essere a un luogo, a un'idea.* [Val.] Guicc. Stor. 1. 165. Parendo da lui gli fosse conceduta qualche parte del reame, accennando della Calabria. — *Segn. B. Stor. Fior.* 339. (C) Disse che non gli mancherebbe un altro figliuolo, accennando del [illegible] suo figliuolo naturale. *Gell. Capr. Bott.* 8. p. 146. (Gh.) Soggiunse Leone: questi altri [illegible] furono quando i re governavano i poveri negli spedali di propria mano, accennando di S. Lodovico suo antecessore. *Car. Apol.* 291. (C) Accennando a quella felicità di tempo, quando *aut reges philosophantur, aut philosophi regnant.*

10. **Accennare una cosa,** *vale Darne un cenno, Darne qualche indizio, Toccar brevemente.* Passav. Specch. Penit. 108. (C) De' certi peccati [illegible] taciasi, o si cautamente s'accenni e da lungi che non s'insegni il male che non si sa. *Tass. Gerus.* 1. 4. Forse un dì fia che la presaga penna Osi scriver di te quel ch'or n'accenna. *Cell. Benv. Vit.* 2. 4. 50. Fu a sì pervenuta pel ca dugento scudi facendo un tal mercato, e la Duchessa me ne aveva accennato. *Vedim. Op.* 1. 100. Accenniamo così [illegible] una division de' medesimi, [illegible] più chiara.

Guicc. Stor. 1. 352. Costringeva i Fiorentini a credere … con l'accennare che non si facendo accordio, sarebbe necessario … a rimovere … parte delle sue genti.

11. [T.] *Disegnare leggermente la forma di checchessia.* — Accad. Prosp. 174. (C) Schizzare speditamente col pennello il suo tutto, accennandone parti con pochi colpi, mal distinti e meno apparenti. [Val.] Car. Lett. fam. 2. 303. Accennasi l'Oceano appoggiato sopra un carro. — *Algh. Littet.* 65. (C) Avendo solo accennato in piccole figure [illegible]

Magal. Sagg. nat. esp. 137. Affine di poterne cavare intera la pasta del ghiaccio, vi facemmo delicatamente accennare all'intorno un graffio.

(Ar. Mest.) *Far sulle piastre d'oro o d'argento il disegno di ciò che si vuol cesellare con un ferro a appuntato, che i cesellatori e gli argentieri chiamano Puntelline per accennare.*

[T.] Per estens. Bartoli. Il legno … accennata mal disegnata la forma a che vuol condursi.

12. Mus. [M. F.] *Dare collo strumento il motivo del pezzo da cantarsi.*

13. *Dare indizio di checchessia.* D. 3. 21. Si fe' sì chiaro, ch'io dicea pensando: Io veggo ben l'amor che tu m'accenne. *Ar. Fur.* 14. 108. (C) Col re d'Oran, ch'esser gigante accenno, Lungo sei braccia dal piede alla fronte. [illegible]

14. *È appropriato alle cose. Corsin. Stor. Mess. volg.* 183. (C) Il color delle penne accennava il tenore dell'ambasciata, le rosse guerra, le bianche pace.

Magal. Oper. var. 238. (C) Ogni terra bagnata accenna poco o assai la fragranza del bucchero. [Selm.] *Sant. Annot. Acq. Pis.* 119. L'acqua dei fonti di Pisa appena accenna una piccolissima dose di sali vitriolici. – *Targ. Viagg.* 10. 108. (C) Corpi tondeggianti... che accennano qualche sfaccettatura.

N. pass. Lastr. Agric. 3. 205. (C) La maturità dell'uva si accenna quando il suo garbo comincia a mutar colore.

15. *Esprimere chiaramente. Red. Annot. Ditir.* 116. (M.) Gli antichi sonettatori solevano... con la prima lettera de' versi del sonetto accennare il loro nome. *Buomm. Ling. Tosc.* 101. (C) Il Numero... si divide in singulare e plurale, secondo che una o più cose accenna. *E* 112. Quando (*il nome aggiuntivo*) accenna alcuno eccesso, si dice comparativo. *Targ. Viagg.* 1. 19. Le (*pietre*) più dure si chiamano forti, ed anche macigni, col qual nome le accennò pur Dante.

ACCENNATAMENTE. *Avv. Riferito per lo più al discorso. In modo breve. Per cenni. Con cenni.*

ACCENNATO. *Part. pass. Da* ACCENNARE.

2. *Avvisato per cenno. Vit. SS. PP. volg.* 2. 16. (C) E accennato (*il monaco minore*) anche dal maggiore, puose la mensa.

3. *Indicato, Menzionato. Segn. Mann. Marz.* 23. 5. (C) Se ti truovi a sorte in istato di non poter più in modo veruno fuggir dal secolo, ch'hai da fare? Non ti si può dare altra legge che l'accennata: non ti conformare col secolo. *Galil. Sist.* 308. Andare esaminando questi due punti, pur ora accennativi. *Red. Osserv. anim. viv.* 115. Sempre avvenne la morte con le stesse velocità accennate. [V.] *Magal. sov.* 3. 186. Vi si ascondevano altissimi motivi, in parte anco accennati dalla fama.

4. *Nel signif. del* § 11 *di* Accennare. *Vinc. Tratt. Pitt.* 170. (C) Piccole figure solamente accennate e non finite. *Magal. Sagg. nat. esp.* 139. Una palla di finissim'oro, grossa quanto è il profilo accennato nella figura.

ACCENNATORE. *Verb. m. di* ACCENNARE. *Che accenna.*

2. *Detto di cosa che dà indizio. Salvin. Trifiod.* 41. (C) Cosa ostile annunziando con terrore Col fumo accennatore.

ACCENNATRICE. *Verb. f. di* ACCENNARE.

† **ACCENNATURA.** *S. f. Da* ACCENNARE. *Cenno. Zibald. Andr.* (C) Se ne accorsero per un'accennatura che ne fu loro fatta.

ACCENNO. *S. m. Da* ACCENNARE.

[T.] *Breve cenno che si fa parlando per indicare un tal fatto, la tale idea, il tal discorso. Quasi indicazione fatta di passaggio.*

2. *Avvertimento. Salvin. Annot. Buon. Fier.* (M.) È un accenno perchè un altro stia attento.

3. *Indicazione più o meno espressa. Salv. Pros. Tosc.* 2. [illegible] (C) L'orgoglio [illegible] al figura ed accenno, benchè in distanza ed in lontananza, di quella cristiana mortificazione, che tutta si mostra per fuori.

4. *Leggiero indizio. Targ. Osserv. Medic.* 1[illegible] (C) È assai gracile e non ha se non che un leggerissimo accenno dei suoi [illegible] lumi. *E Viagg.* 3. 251. Dimostrava [illegible] un accenno di filarello di saggina. *E* 3. 168. (Gh.) Un [illegible] di [illegible] umiliasse.

ACCENSIBILE. *Agg. com. Da* ACCENDERE. *Accendibile. Da accendersi.* [T.] *Meno usitato d'Accendibile.* *Tass. Ger.* 12. 45. (C) E le faville s'apprese tosto al accensibil esca. *E Lett.* 5. 321. Torre [illegible] e non poteva essere... perchè gli stabili non sono accensibili.

ACCENSIONE. *S. f.* [T.] *Effetto d'accendimento non grande per lo più.* [Val.] *Gal. Oper.* 2. 83. Messo il sale sui carboni accesi non produce nè suono nè odore nè accensione nè gonfiamento. *Pap. Tratt.* [illegible] 92. (C) Il lampo ed il tuono si producono nel tempo medesimo, cioè nel primo atto dell'accensione e dello squarciamento del fulmine.

2. *Fig.* [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 129. Sarebbe quasi un far torto a qualcuna si fosse delle virtù che sopra l'altre di che che sia cercassesi d'innalzare, come se lo splendore di quella servisse a far ombra all'altre, e non anzi d'avvivamento e d'accensione maggiore della lor luce.

3. *Accensioni presso i Naturalisti e Fisici massime antichi sono dette quelle meteore che recano o sembrano recare fiamma o splendore più o men vivo, come il lampeggiare notturno o serotino all'orizzonte, l'aurora boreale, i bolidi, le stelle cadenti e simili.*

4. Med. *Quel senso di calore o riscaldamento con sudore o senza, a la faccia ed al capo, che provasi in alcune febbri ed anche in alcune malattie convulsive. Car. Lett.* 2. 145. M. Alterazioni che procedono dall'accensione degli umori.

[Cors.] *Fag. Com.* 3. 25. Cessò il dolore, e restò solo una certa piccola accensione nella palpebra.

5. [illegible] *Vivezza, Pienezza. Salvin. Disc.* 1. (M.) Tra l'azzurro e il verde è una parentela, e secondo la maggiore o minore accensione l'uno nell'altro si cangia.

6. *Trasl. Riferiscesi all'animo. Quist. Filos.* (C) Ira è accensione d'offendere altrui.

† **ACCENSO.** *Part. pass. Da* ACCENDERE. *Aff. al lat. Accensus. Tass. Ger.* 11. 15. (C) Sublime lampa in lucido oro accensa.

2. *Trasl. Menz. Rim.* 1. 108. (C) Affetti di bel fuoco accensi.

ACCENSO. *S. m.* (Arch.) *Soldato soprannumerario presso gli antichi Romani. Tit. Liv. volg. Dec.* 1. 8. 8. La terza bandiera guidava gli Accensi, ne' quali [illegible] aveano poca di fidanza, però che non era mica gente di pregio, e perciò i rigettavano al diretano schiera. *Nard. Liv. Dec. volg.* 117 e 118. [illegible] quando che gli Accensi, i quali erano nella coda dell'esercito, si facessero innanzi nella prima testa. *E Liv.* 1. 49.

2. *Sergente e Messo pubblico, e propriamente chi era mandato a chiamare altri. Nard. Liv.* 43. (t.)

ACCENTARE. [T.] *V. a. Distinguere sillaba o lettera con accento. Mann. Lez. Ling.* 23. (C) Il Sì affermativo, il No negativo e il Dà verbo... si accentano. *Bart. Tort. e Dir.* 21. (M.) Alcuni accentano quasi ogni parola che è d'una sillaba sola.

[T.] Certi messali accentano [illegible] le sillabe, acciocchè il celebrante e il cantore, rapiti dalle cose, non dimentichi quel ch'è debito alle parole.

[T.] Accentare, acuto, grave, circonflesso, una sillaba. *A modo d'avv. Più spedito e meno inelegante che* acutamente, gravemente, *e sim.*

2. (Mus.) [Ross.] *Apporre nella musica scritta i segni d'espressione di piano e forte e sim.*

3. [M. F.] *Dare alla musica l'accento, l'espressione che le conviene, sia cantando sia sonando.*

E ass. Anche assol. Il tale accenta bene, *e vale che sonando o cantando, esprime bene le frasi musicali.* [T.] Accenta giusto.

ACCENTATO. [T.] *Part. pass. Da* ACCENTARE. *E anche a modo d'Agg. Distinto con accento. Magal. Notiz. Chin.* 32. (C) Accentatela. *Mann. Lez. Tosc.* 26. Le parole accentate nel fine. *Bart. Tort. e Dirit.* 21. E posar che vuole quella parola accentata non si può fare che in due tempi. *Sal. in Annot. Mur.* 2. 131. (Man.) È bene e male a proposito accentato. [illegible] *Chiabr. Pros. ined.* 71. (Gh.) *Chiabr. Pros. ined.* 71. Se diciamo parole di [illegible] sillabe talmente accentate, che ne riesca verso [illegible] ragionamenti, questo verso così prodotto non trapassa via come prosa?

[T.] *Verso accentato sulla quarta e la settima, pare ai moderni disarmonico, ma, a saperlo usare, non è.*

Salvin. Pros. Tosc. 2. 27. (C) Ne' versi che chiamano tronchi e accentati. [T.] *Sillabe nella stampa accentate in aiuto agl'inesperti della lingua.*

ACCENTATURA. [T.] *S. f. Il modo del distinguere gli accenti nelle parole, e la forma scritta di quelli.* [T.] Nelle stampe badisi all'accentatura. Accentatura scorretta in un ms. antico, non curata a discernere.

[T.] *Delle ragioni e del metodo dell'accentare.* [illegible]

ACCENTINO. [T.] *Dim. d'*ACCENTO. *Traduce l'Accentiuncula di Gell.* [T.] *E fam.* Quest'accentino in questo scritto è appena visibile. Un accentino è presto fatto per leggere via una voce.

ACCENTO. [T.] *Alzamento o abbassamento della voce sulle sillabe. Varietà della voce nel tono e nella durata de' suoni.* [F.] *Buomm. Ling. Tosc.* 6. 5. Accento, comunemente preso, si dice una certa posa che la voce fa sopr'una sillaba tra l'altre della parola. = *Varch. Ercol.* 237. (C) Qualunque sillaba ha il suo accento, il quale, se l'innalza, si chiama acuto; se l'abbassa, grave; e se l'innalza e l'abbassa, circonflesso. *Bocc. Com. Dant.* 1. 141. *Salvin. Avvert.* 1. 139. Accento si è quella posa che in ogni parola sopra una delle due sillabe più che sull'altra dalla pronunzia si fa spezialmente. *Bart. Dan. Cin.* 18. 205. Ben ricoprire e battere col suo vero suono gli accenti delle parole.

[T.] *Accento tonico, quel che concerne il più o meno alzamento della voce in ciascuna sillaba, distinto da quel che comprende il contesto delle parole, del quale poi.*

[T.] Spostare l'accento, *Strascicare gli accenti.*

[T.] *Non solo mutare o abbassare la voce in forza dell'accento, ma per estens.* innalzare o abbassare esso accento.

[T.] *Meno enf.* Ero contato, ma non ne ho percepito un accento di quel che disse. – *Fag. Rim.* 1. 195. (C) Pretendere che in sè, come in deposito, si stia la verità, nè sentire accento di cosa, che non sia tutta l'opposito.

2. [T.] *Il modo dell'accentuare, pronunziando, non tanto ciascuna voce, quanto l'intero discorso. Può l'uomo avere buona pronunzia e in questo senso nessun accento, o non buono. Può un oratore veneto avere migliore accento d'un fiorentino. Questo segnatam. nel canto. Il giovanetto pronunzia schietto e elegante, ma non ha ancora formato l'accento, perchè questo viene dall'anima. Accento oratorio o patetico, che giova a esprimere e eccitare l'affetto, e giova a dimostrare e imprimere in altri la persuasione delle cose che diconsi, la quale, se sincera, non è mai senz'affetto. Distinguasi dunque l'accento della voce e l'accento dell'anima.*

[T.] *In questo senso.* Il forte accento dell'eloquenza [illegible] Franco [illegible] *Passav. Specch. Penit.* 229. (C) Col accento aspro e rozzo l'arrugginiscono la Sacra Scrittura.

[T.] *Accento francese, tedesco, nella lingua italiana, contratto per educazione o dimora, o affettato per vezzo o vanità.*

[T.] *Accento montanaro, isolano, oltremarino.*

[T.] *Acquistare, Perdere, Prendere, Smettere, Affinare, Ingrossare l'accento d'una lingua.* – *All'accento distinguesi di che parte della nazione, del distretto, della città stessa è chi parla.*

3. *Più espressamente della relazione del suono col senso.* Mar. [illegible] *Lucr. volg.* 332. (C) [illegible] natura i varii accenti. Fra formò della lingua. *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 11. 115. La lingua arte [illegible] e non può l'accento Che scoprir suol l'interno uman pensiero. *Menz. Lament. volg.* 13. Dissero i figli in doloroso accento: Madre, dov'è per noi cibo o bevanda? D. 1. 3. Diverse lingue, orribili favelle, Parole di dolore, accenti d'ira, Voci alte e fioche. (Accento *par vale non la posa enfonica, ma la vibrazione enfatica che si dà ad una sillaba più che ad altra. Distingue qui chiaro* parola, accento, voce.)

4. *Quindi pl.* Accenti. *Parole, in quanto col suono esprimono il senso e il sentimento.* [Cam.] *Gell. G. B.* [illegible] 41. Diversi con sospir e con accenti maninconici. *Bern. Orl.* 2. 23. 17. Or tacete, signori, e state attenti, Ascoltate i crudeli e duri accenti. *Tass. Gerus.* 5. 12. Questi estremi accenti Non proferì senza arrossarsi in viso. *Petr. Rim.* 2. 26. Posto hai (*Morte*) silenzio a più soavi accenti, Che mai s'udiro. [T.] *Accenti affettuosi*, [illegible] *umili, alteri.* – *Accento del dolore, della pietà, della verità.*

5. *Segn. del canto* (Accentus da Adcino). *Red. Lett. fam.* 2. 298. (C) Al rozzo accento delle villanesche cantilene. *Tass. Gerus.* 7. 6. Chiaro suon ch'a lei ne viene, Che sembra ed è di pastorali accenti Misto, e di boschereccie inculte avene.

Di animali. *Car. Long. volg.* 158. (C) Gli usignuoli, che intermesso per lungo spazio il cantare, quasi per rammemorarsi dei dimenticati accenti, pianamente entro le macchie cinguettavano. *F. Ferut.* [illegible] *volg.* 1. 259. Un solitario gufo Mosse sole con lugubri accenti Fe' di pianto una lunga querimonia.

Di strumenti, de' quali ha cenere anco [illegible] *Lat. Pulc. Conf. Cale.* 1. 3. st. 8. p. 5. *tergo col.* 2. 4. Altri strumenti Facea l'aere aria tremar con varii accenti.

Car. Eneid. volg. 2. 253. (C) Roca Tromba ne va per la città [illegible] Della battaglia il sanguinoso accento. *E* 11. 701. *Man.* Infino al cielo [illegible] de le genti e de le tube i [illegible] accenti. *Anguill. Ovid. Metam.* 13. 272. La fistula dà fuor l'usato accento, Più tosto strepitoso che soave. *Car. Eneid.*

volg. 1. 41.) Tragge del muto legno umani accenti. *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 2. 265. Questo era un cavo e ben disposto legno, Che con arte [illegible] il suon rendea. Dando or l'accento acuto, or altro il grave. *Torric. Lez.* 76. Dar gusto all'orecchie con intrecciamenti di voci armoniose, o con accenti di corde regolatamente battute. *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 5. 107. La manca trova a tempo i tasti, e preme, E con l'acuto accorda il grave accento.

6. *Segno della scrittura per denotare l'accento tonico, e il modo di pronunziare largo o stretto, o per distinguere voci omonime o equivoche.* [F.] *Buomm. Ling. Tosc.* 6. 7. Perchè dalla mutazion dell'accento nasce assai volte la mutazion del significato, acciocchè non si pigli qualche errore, si sono introdotti alcuni segni, i quali sono una piccola linea sopra quella vocale sopra la qual va a posa. La qual linea, perchè serve per segnar l'accento, non si dovrebbe chiamar accento, ma Segnaccento o Notaccento, o cosa tale. Pure l'uso ha ottenuto ch'ella si chiami Accento. — *Magal. Nott. Chin.* 39. (C) Ponendovi un accento sulla i, da balia far ammo balia. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 23. (*Man.*) Distinguere con questi piccoli segni di puntatura, di apostrofazione e di accenti le scritture. *Fir. Rag.* 1. 115. E basterammi porre gli accenti in quelle parti del verso, dove debbono stare ragionevolmente. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 168. I manoscritti d'antichi accento non son segnati. *E.* 2. 121. Se i versi greci si leggeranno seguendo la guasta pronunzia degli accenti, i quali alzano su, e abbassano la nota sopra la quale son collocati, ma non accorciano nè allungano la sillaba, saranno stati già come prosa.

Modo enf. Buonarr. Fier. C. 4. (C) Un accento, Un titolo d'un iota non mi s'occultò. [T.] Della legge di Dio non sarà mutato un accento. Badava con severità minuziosa a ogni accento.

7. [M.] Accento, *nella musica, è l'intonazione che si dà alla frase musicale, e quel che alla pittura il colore.* Gli ha un bell'accento musicale. *O assol.* Un bell'accento.

[Ross.] Accenti ecclesiastici, *chiamavansi quelle formole melodiche, le quali nell'antica Chiesa dovevansi tenere a mente a norma dell'interpunzione, nel tempo che si cantavano le lezioni evangeliche ed epistolari.*

ACCENTRAMENTO. [T.] S. m. *Atto ed effetto dell'Accentrare, o Stato dell'essere accentrato.* [T.] Accentramento de' poteri riesce a impotenza.

ACCENTRARE. V. a. *Concentrare.* [T.] *Raccorre o volgere al centro.* — *Si usa anche in signif. di N. pass.*

2. [T.] *Quel che i Francesi Centraliser del governo dell'amministrazione pubblica, potrebbesi meglio Accentrare che Incentrare, come altri dice, o Concentrare, che è riserbato a altri sensi.*

ACCENTRATISSIMO. [T.] Superl. d'ACCENTRATO. Austria accentratissima, *Impedita dalla stessa sua* [illegible].

ACCENTRATO. Part. pass. Da ACCENTRARE. *Bemb. Lett.* 1. 108. (C) Il caldo de' nostri corpi, accentratosi per la stagione. *Meglio nel tr. notato sotto Accentrare.* [T.] La vita d'un regno accentrata in una città, quella d'una città in un palazzo, quella d'un palazzo in una testa.

ACCENTRATORE. [T.] S. m. verb. d'ACCENTRARE. *Segnatam. nel fig.* [T.] Certi accentratori della potestà ne preparano la dissoluzione.

† **ACCENTUALE.** [T.] Agg. *Che concerne l'accento.* *Gigl. Let. Ling. Tosc.* 6. (*La pronunzia*) si considera di due sorte, altra elementare, altra accentuale.... Pronunzia accentuale... è quella che dà il suo giusto suono alle sillabe.

ACCENTUARE. [T.] *Distinguere con accento le parole segnatam. nel pronunziarle, e farne spiccare, col suono, il senso.* Serbando l'Accentuare alla pronunzia, verrebbesi a renderlo non superfluo. *Passav. Specch. Penit.* 401. (C) Sappia bene proferire le parole e bene accentuare, e spezialmente le parole sacramentali. [M. F.] *Nel canto non si dice però Accentuare, ma sempre Accentare.*

[T.] *Si può accentar la parola, facendone sentire l'accento grave o acuto, ma non accentuarla scolpitamente sì ch'ella abbia sul senso e sull'animo la dovuta efficacia.*

[T.] Accentuarsi ciascuna voce; Accentuarsi anche l'intero discorso.

2. Accentuare *per Accentare scrivendo. Gigl. Let. Ling. Tosc.* 29. (Gh.)

ACCENTUATAMENTE. [T.] Avv. Da ACCENTUATO. Pronunziare, Cantare accentuatamente, *collocando gli accenti giusti e facendoli ben sentire, e con essi il valore dell'intero discorso.*

ACCENTUATISSIMO. [T.] Superl. di ACCENTUATO. *Potrebbesi nel senso del fortemente accentuare pronunziando.* [T.] *Anco del canto si direbbe forse meglio che* Accentatissimo.

ACCENTUATO. [T.] Part. pass. Da ACCENTUARE. *E anche Agg. Don. Comp. Music.* 15. (C) Sillabe accentuate.

A modo d'avv. Pronunziare accentuato. *Dep. Dec.* 600. Leggendosi accentuato con quel punto che oggi si usa mettere in dimandando.

[T.] Lingua e Dialetto più o meno accentuato, *Che con più o meno efficacia fa sentire gli accenti.*

[T.] Discorso accentuato, *assol., dove non solo gli accenti sono bene posti, ma l'accento di tutto il dire riesce netto e rilevato, e può sull'orecchio sonoramente, fortemente sull'animo.*

ACCENTUAZIONE. [T.] S. f. verb. Da ACCENTUARE. *L'atto e il modo del proferire gli accenti e del dare il debito ed efficace accento a ciascuna parola e al contesto delle parole. (L'accentatura rimarrebbe proprio agli accenti scritti.)*

† **ACCEPZIONE.** S. f. *Accettazione. Aff. al lat.* Acceptio. [Camp.] *Bib. Esdr.* 3. 9.

ACCERCHIAMENTO. S. m. Da ACCERCHIARE. *Lo Accerchiare.*

2. *Ricinto. Fr. Giord. Pred.* R. (C) Assicurata con un nuovo accerchiamento di mura.

3. † *Circuito. Giamb. Stor.* 1. 49. (C) Il giro, o vogliam dire circuito o accerchiamento dei liti suoi dell'Italia, trapassa di poca cosa duemila cinquecento e sessanta miglia.

ACCERCHIANTE. Part. pres. Da ACCERCHIARE. *Che accerchia. Espos. Salm.* 3. (C) Non temerò migliaia del popolo accerchiante me. (*Salm.* Millia populi circumdantis me.)

ACCERCHIARE. V. a. [T.] *Cingere di cerchio, o con cerchio, o in cerchio.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 14. Muro del quale Romolo novellamente aveva accerchiata la cittade. *Dav. Tac. Ann.* 1. 83. (C) Fu d'immagini di Claudii e di Giulii accerchiata la bara.

Vill. G. 5. Due mari che accerchiano l'Italia. *Dat. Vegl.* 3. 140. Scorgi tu il teatro che ci sta sopra il capo? Quello tanto bello, tanto vario, che la terra accerchiando intorno a lei si rivolge?

Guid. Colonn. St. 181. Ma alla perfine li Greci l'accerchiarono, studiandosi di pigliarlo. [F.] *Dav. Tac. Ann.* 1. 68. Arminio diceva: Lasciategli uscire, e di nuovo in quelle mortine accerchiateli. *Sacco. Caltim.* 110. (C) Quando le nimiche [illegible] accerchieranno [illegible] *Nard. St.* Essendo stato accerchiato e guardato continuamente il fuoco dai soldati.

E N. ass. [F.] *Dav. Tac. Ann.* 1. 64. I barbari per isforzare le guardie, e passare a lavoranti, badaluccano, accerchiano, affrontano (*il lat.* Lacessunt, circumgrediuntur, occursant).

2. *N. pass.* [Val.] *Stringersi in cerchio. T. Liv. Dec.* 2. 422. Là s'addrappellaro e accerchiârsi dintorno alla roba, acciò che li Romani non la togliessero loro.

3. *Fig.* Accerchiarsi di tali e tali persone. *Dar loro speciale famigliarità, Lasciarsi guidare da' loro consigli. Baldel. G. B. Stor. Relaz.* 2. 849. (C) La Storia rimprovera agli Hen-tcheu di essersi accerchiati di rapaci cortigiani, d'infedeli ministri. [T.] *Più com.* Circondare, *se non che* Accerchiare *presenta immagine più angusta, e talvolta ostile, onde parrebbe meglio convenire a cortigiani e cose simili.*

4. [Ar. Mest.] *Stringere con cerchio esternamente e Armare di cerchio all'interno. Soder. Agric.* 101. (C) Accerchiano di dentro i pozzi, con due ordini di cerchio di legno e di asse.

[Cont.] *Mettere il cerchio alle ruote delle carrozze, e sim., che più comun. dicesi* Cerchiare.

5. *Trasl. Stat. Mer. S. Greg.* 1. 263. (C) Questi spiriti maligni da ogni parte accerchiano la nostra mente con le loro tentazioni. [Camp.] *E altrove.* La tribolazione lo spaventerà, e l'angustia le accerchierà, siccome re che si apparecchia a battaglia. *Sacch. Franc. Rim.* 17. (C) Poichè pazzia di sì nuova maniera T'accerchia il petto.

6. † *Girare attorno. Nent. Pallad.* 1. 37. (C) Alcuni tolgono la femmina mestruata.... e fannola accerchiare attorno all'orto. (*Lat.* Hortum faciunt circumire.) *Nov. Ant.* C. 134. Giunse alle mura, tutte le porte eran serrate, ma tanto accerchiò che s'abbatte a quella porta ov'erano coloro. *Cresc. Agric.* 531.

ACCERCHIATO. Part. pass. e Agg. Da ACCERCHIARE. *Bart. C. Archit. Albert.* 383. (C) Pozzo accerchiato di sue proprie mura. *Vill. G.* 2. 308. Cappa accerchiata a traverso con larghe doghe bianche e bige.

Segner. Pred. 506. Così lagrimavano i miseri accerchiati d'ogni parte da [illegible]

2. *Fig. Salvin. Pros.* 382. (C) [illegible] esser parato [illegible] meglio [illegible] corona. Accerchiando [illegible] intorno intorno.

3. *Trasl. Gell. Vit. Alfons.* 134. (C) [illegible] accerchiato dalla santa repetizione de' Francesi e dalle armi [illegible] *Recit. Or.* [illegible] più reverenti sono gli ossequii e l'adulazioni, e quanto più numerosa la [illegible] ubbidienti [illegible] tanto più di odii acerbi e di torbidi sentimenti accerchiato dimora.

4. [Veter.] V. ACCERCHIELLATO.

ACCERCHIELLARE. V. a. *Cingere di cerchielli.*

2. *Formare a modo di cerchiello.*

ACCERCHIELLATO. Part. pass. e Agg. Da ACCERCHIELLARE.

2. *Orbiculato, Di forma rotonda. Pallad.* 121. (C) Le mele ritonde, le quali si chiamano orbiculate cioè accerchiellate, tutto l'anno senza altra sollecitudine si mantengono.

3. [Arald.] Croce accerchiellata, *quella che ha le estremità delle aste rivoltate in segmento di cerchio e che più propriamente si dice* Croce ancorata.

4. [Veter.] Accerchiellato *od* Accerchiato *dicesi il piede dei cavalli che presenta sulla faccia esterna prominenze alternate d'incavature semicircolari e dirette in senso trasversale, indizio d'un'alterazione qualsiasi del tessuto generatore della cornea.*

ACCERCINARE. [T.] V. a. *Fare a cercine, Tirare in tondo.* (*Voce nella Versilia. P. Donati*).

2. *Avviluppare a guisa di cercine.*

ACCERCINATO. Part. pass. e Agg. Da ACCERCINARE. *Fatto a cercine, Avvolto a guisa di cercine. Baldin. Decenn.* 2. 12. (C) Figurando se stesso in persona d'un vecchio raso con un cappuccio accercinato, dal quale pende un panno che gli copre il collo.

3. *Avviluppato a guisa di cercine. Giamb. Introd. Virt.* 288. (C) Era vestita (*la Fede*) d'umile vestimento, e stava tutta cotale (*in tal modo*) accercinata.

ACCERITO. Agg. [Gal.] *Fatto nella cera e nel volto come di fuoco.* Io intesi ve' com'i, l'è accerito come brace. [T.] *Forse quasi cero ardente. P.* Non Amor m'ha posto... qual cera al fuoco. *D.* 3. 10. Il lume de' quel cer[illegible] *uno spirito beato, lucente.* — *Dav. Tac. Ann.* 1. 3. E Cotta Messalino [illegible] accerito una sentenza atroce. — *Il Monti nota* Accerito, *Infuocato nel viso. Voce in uso ancora.* [T.] *La pronunzia* accerito *tiene del greco, che ha l'e pel ferito dai Greci moderni come i. Il campagnuolo interpreta il Davanzati.*

ACCERPELLATO. Agg. [T.] Accerpellato viso, *o altra parte del corpo, dove la pelle sia come stracciata o rappezzata per vajuolo o per bruciatura. Anco d'altre superficie come la buccia del pane.*

† **ACCERRARE.** V. a. *Guernire di cerro o pennero. Fag. Comm.* 4. 432. (C) Fuori annaspare, cucire, far calze, la cordellina, accerrare i tovagliuoli, sapere ordinare una tela.

ACCERTAMENTO. [T.] Sost. m. verb. *L'atto e il sentimento dell'accertarsi.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 1. 125. 11. n. Non accostati con vero accertamento a niuna delle parti. — *Uden. Nis. Proginn.* 2. 48. 120. (*Man.*) Dopo l'accertamento avuto da colui della infedeltà disonesta di Ginevra.

2. [T.] *Nel senso att. Dell'accertare altrui. Dare, Offrire ogni più soddisfacente accertamento del fatto, del detto.*

3. *Nel senso att. del Condurre con certezza e sicurezza un atto.* V. ACCERTARE. (*Lorenz. Lat. Mess.* I. 3. p. 23.) (C) E che hanno da fare questi piccoli inconvenienti coll'accertamento primario della conquista?

ACCERTANTE. [T.] Part. pres. d'ACCERTARE. *Anche come Agg.* [T.] Diede le prove più accertanti, disse parole accertanti la intenzione sua vera, o della intenzione sua vera. *Il primo modo dice l'assicuranza in chi parla, l'altro la certezza seguitane o che doveva seguirne.*

2. *Dell'accertare il colpo. Anton. Salvin. Odiss. volg.* 227. (C) Nè me [illegible] accertante di man l'eta di freccia, Uccise. [T.] Orazio: Metuendae certa, Phoebe, sagitta.

ACCERTARE. [T.] V. att. e Neutr. pass. *Fare certo, o Farsi certo, o Dare per certo. Riguarda più pro-*

[illegible] la mente. Assicurare l'animo. Bocc. Decam. 3. 187. (C) ... che voi vi dica e ... accerto che Tedaldo è vivo. Dant. Par. 22. M'accerta, S'io posso prender tanta grazia ch'io Ti veggia con imagine scoverta. Fag. Comm. 6. 388. Come far'io ad accertarla? Gell. I. Mach. Sn. 2. ... Marte Giove e Saturno ... loro appressamenti e discostamenti mi accertano di quelle mie ... [illegible]

[T.] ... t'accerto, è modo d'afferm. sovente enfatico, ... più del discorso e nel mezzo.

[T.] ... i sensi accertano l'animo, non già che da essi venga certezza, ma i segni esteriori sono occasione a salire al ... cause.

Certificare è sovente più espresso, e più estrinseco.

Rifless. Dant. Parad. 17. (C) Per accertarsi Di ciò che aveva incontro a sè, udito. Pulc. Luig. Morg. 19. 107. Domanda della madre e de' parenti E d'ogni cosa voleva accertarsi. E 18. 31. E' convien ch'io m'accerti. Galil. Lett. inedit. 1. 2. Mi sono accertato di quello che sempre è stato controverso tra i filosofi. Chiabr. Rim. 2. 421. Io non lo so, nè tuttavia m'accerto Che le ruote del ciel è al massimo. (Lo credo con certezza.)

[T.] ... Modo asseverante di cui comincia il discorso, o che s'inframmettesse a quello; e più l'usa chi meno è certo di quel che dice, e più dubita di farne altri certo.

Per [illegible] Anco di bestie. Magal. Lett. att. 1. 101. (Gh.)

2. Conoscere per certo. Lib. Astrol. (C) Questi fatti non si accertano ...

[T.] Accertare d'una dottrina, d'una serie di proposizioni, la parte evidente, distinguendola dalla parte dubbia.

[T.] Si può anco accertare il dubbio stesso, avverare cioè che la cosa non è certa. E questa è una specie di certezza provvida, la quale i pirronisti fingono di negare, ma, negando accertano, perchè, se la ragione del dubitare sempre non fosse (come e' fingono) certa, non dubiterebbero.

Assol. Dant. Purg. 12. (C) Allor fec'io come color che vanno Con cosa in capo non da lor saputa, Se non che i cenni altrui sospicar (sospettar) fanno, Perchè (onde) la mano ad accertar s'ajuta, E cerca e trova.

3. Affermare per certo. Alam. L. Op. Tosc. 1. 369. (C) Chi 'l contrario accerta, Di lor grazia e d'amore sen va rubello. E Gir. 8. 49. Che pena merta Chi 'l disnor (disonor) di tal donna a torto accerta. Red. Lett. Fam. 2. 409. Accertare che ... Targ. ... Io non so accertare se sia ... o ... del ... di ... elevate.

[T.] Accertare con che, e il quale, ed quando. Determinare le persone, le qualità, il tempo e ... determinarlo ... altri nell'opinione e nell'affermazione ... certezza ... provandosi ... con la sicurezza de' detti e degli atti.

[T.] Questo, voi me lo accertate, vale Me lo date per certo. E per ... da chi non ci crede. Voi me ne accertate vale Me ne fate ... Red. Op. ... [illegible] ... non possono ... accertare i consigli.

4. Att. Fare o Render o Rendere l'oggetto in modo certo. Tass. Gerus. 19. 26. (C) Poi la spada gli ... e gli rialzò Nella visiera, ove accertò la via.

Prov. Tosc. 257. Accerta il colpo, e poi spiega la vela. Prima d'operare, pensaci bene, o apparecchiati. [T.] Virg. Partes rimatur apertas Qua vulnus lethale ferat.

Tocc. Rim. 2. 600. Quella che nome aver di Dea ... Nè ... i suoi ... bene e il male ... varia ... nulla accerta.

Accertare il colpo, ... con certezza da dover cogliere, e anche cogliere veramente. Salvin. Cosm. volg. 115. (C) Cacciar co' cani ed accertare i capri. Anche assol. Tass. Op. Dic. 3. 242. Salvin. Iliad. volg. 111. Questo l'ebbe feri, accertando al destro Omero, e trapassò da l'altra parte la punta.

5. In senso più gener., affine a Cogliere. Dav. nel segno o nel punto ... [illegible] ... felici ... la provvidenza. ... frequenti esempi ... tempo che la Spagna ... Segner. Opusc. ... 120. (C) Non accertasse così ... accertatamente.

Magal. Lett. fam. 1. 14. Manda pure allegramente, che sei sicuro di accertare il gusto di S. A., libri o scritture critiche, o testi di satira galante e curiosa, tutti parimente son buoni.

Magal. Lett. At. 2. 61. Fatta una volta col lungo errare la pratica di accertare i lineamenti dei volti.

Assol. Segner. Op. 2. 306. (C) Ad accertare in ogni opera che s'ha a fare usare con certezza. F. Mann. Magg. 2. 2. F. Lugl. 8. 2. Se seguirai giudizio tuo proprio, esser che tu accerti ad oprar rettamente, ma può essere ancora che non accerti; se segui il giudizio del superiore, tu accerti sempre.

Magal. Operett. Var. 70. Osservazioni con le quali accertano a indovinarla assai da vicino (la morte). F. Lett. att. 2. 381. (Gh.) Salvin. Pros. Tosc. 1. 397. Per far questo con sicurezza, e per accertare nelle congetture e nelle emendazioni, vuolsi intender bene il genio della lingua. Bertin. Fasc. scop. 56. Al vostro solito non avete accertato nel vero. Pros. Fior. Par. 4. v. 3. p. 54. Le cose del mare sono incerte tanto, che... non ha chi accerti con esse. (D. Ay.)

ACCERTATAMENTE. [T.] Avv. Da ACCERTATO.

Del pensiero. Pass. Cons. Mod. 2. 251. (C) Concepire accertatamente l'idea e le cagioni interne de' casi. Segner. Incred. 242. La fede accertatamente scuopre a' viatori i disegni eccelsi di Dio.

2. Del dire. Segner. Op. 4. 369. (C) Udire da lui qual fosse accertatamente la sua sentenza. Salvin. Pros. Tosc. 1. 504. Per dare più accertatamente sentenza. Rucell. Or. V. Tib. Proem. 11. 14. L'onestà più accertatamente nominar si puole non raggio solamente, ma vivo e ben condotto ritratto di quell'originale eterno della Sapienza infinita. Targ. Rag. Valdin. 1. 70. Non si può accertatamente asserire quantità della terra, che resta depositata nelle colmate. Magal. Lett. dilet. 250. (Gh.) Non vorrei che.., trascurassimo d'insegnar a usare sicuramente e accertatamente quelle (voci) che occorrono in ogni discorso.

3. Dell'opera. [T.] Accertatamente adoprare un rimedio, consigliarsi con gli esperti per più accertatamente operare. Differisce da certamente, in quanto dice certezza acquistata o confermata, e però la più sicura nell'idea e ne' fatti, e più comunicabile ad altri.

ACCERTATEZZA. [T.] S. f. astr. d'ACCERTATO. [T.] Del corpo, de' movimenti.

2. [T.] Del dire, dello stile che coglie nel segno.

3. [T.] Della risoluzione dell'opera, che va diritto, e tale da dover riuscire.

ACCERTATISSIMAMENTE. [T.] Superl. d'ACCERTATAMENTE. [T.] Non accertatissimamente affermano cose incerte più gl'increduli che i credenti veri.

ACCERTATISSIMO. [T.] Superl. d'ACCERTATO. Di pers. [T.] N'ero in dubbio, adesso ne sono accertatissimo.

Salvin. Pros. Tosc. 2. 89. (C) Di questo io posso fare accertatissima fede.

[T.] Opinione, Dottrina, Sentenza, Esperienza accertatissima.

[T.] Risoluzione accertatissima.

ACCERTATO. [T.] Part. pass. d'ACCERTARE. Bocc. Decam. 2. 186. (C) Per più altre cose poi accertato così essere.

Accertato con la negazione di non poter riuscire a una cosa. Tass. Op. Dic. 3. 378.

A modo d'Agg. Magal. Lett. 2. 4. 200. (C) Le speranze accertate di poter essere felici in avvenire. Segner. Georg. volg. 1. 111. Queste cose non possiamo ... per accertati segni.

2. Di parole. Segner. Crist. instr. 1. 76. (C) Dire un'accertata sentenza. Rucell. Or. V. Tib. 12. 18. Bene accertato e stimato consiglio. Red. Lett. 72. Così da lontano non posso dir cosa veruna accertata. Magal. Var. operet. 217. (Gh.) ... da un ... accertato ... benedicano Dio.

3. Colpo bene accertato, ... accertato, Ben diretto a cogliere, e che coglie.

4. Nel senso att. mod. d'Accertare. Risoluzione accertata. ... e bene riuscire. Corsin. Stor. Mess. volg. 421. ...

ACCERTO. [T.] S. m. Da ACCERTARE. Effetto della certezza ... mente, ma più sovente segue la del ... Sesto ... in questo secondo senso non è ... Magal. Lett. Scient. 82. ... La più ... La credenza è quella che ... testamento del ... è generalmente riconosciuto d'poco accerto de' suoi giudizi. Magal. Lett. At. 1. 139. (Gh.) La vera religione consiste nell'accerto di quel culto che piace unicamente a Dio.

Per norma che dia certezza e accertatezza. (Cam.) Magal. Lett. At. Part. 1. 21. Vi saremmo mai caduti in animo, o di regolarvi in altri affari col suo consiglio, o di ... la menoma delle cose vostre ... o economiche ... qualche di accerto colla sua direzione? E Lett. Scient. 174. Questo accerto si ... adottarsi così alla prima.

2. Ancora per sostanza dell'uso. Corsin. Ist. Mess. 1. 57. Come quegli a cui premeva l'accerto, la realtà del buon esito, e non la verità. Magal. Lett. 1. 102. (C) Infermità che gli saria la ... curato con tanto accerto. (Senza troppo dedicarsi ...). Accerto è in parecchi usi ... al senso del fr. ... Perchè la sicurezza dell'atto è causa o augurio dei buoni esiti.)

3. Corsin. Stor. Mess. volg. 9. (C) Stando salda la Spagna nella sua fedeltà, più tosto mercè del suo buon genio che dell'accerto del suo governo. Salvin. Annot. Murat. 2. 337. Pensa forte, e si spiega con accerto. Magal. Lett. At. 1. 175. (Gh.) Ho avuto qualche fortuna, e qualche accerto nel giudicare. E Scient. 1...

3. In senso aff. a Caso, e a quel che dicono Azzardo, come di chi tira colpo a vanvera. Salvin. Annot. Murat. 2. 208.

ACCESAMENTE. Avv. Da ACCENDERE. In senso traslat. Con grande ardore. Fr. Giord. Pred. Genes. 171. (C) Serafino è nome ardore, e tanto è a dire in nostra lingua come ardore, e però sono così nominati perchè sopra tutti amano Iddio più accesamente. Com. Dant. 3. 232. Quando costei ama se accesamente, in quella spezie appare. Mor. Mad. 72. ... accesamente e tanto ... che ... Stor. Mor. S. Greg. volg. 1. 467. (C) ... della verità si risaldò più accesamente per gli ... de' fedeli. [Cors.] Pallav. Perf. Crist. 2. 2. pag. 134. Accesamente bramoso della grazia divina. Segner. Mann. 217. Accesamente ...

[T.] Accesamente parlare. In evidenza e più che caldamente.

2. Riferito alle opere di pittura vale Con vivezza grande di colori. Baldin. Vit. Pit. ... (C) Quindi questi colori con messi in opera accesamente, ... tanto ... di corpo ... il disegno ne viene ad essere offeso.

ACCESISSIMAMENTE. Avv. Sup. di ACCESAMENTE. In senso fig. Libr. Similit. (C) Sogliono accesissimamente amare la loro donna.

ACCESISSIMO. Agg. Sup. di ACCESO.

2. Fig. Segner. Mann. Ag. 28. (C) Il suo cammino è cammino intero accesissimo e ... sovrana di Gerusalemme, e nella Chiesa trionfante.

3. Trasl. Ecementazione. Intensissimo. Salvin. Disc. 2. 167. (C) L'invidia grande e ... accesissima che ... mostro il Signore ... per lo nome. E Pros. sacr. 203. Accesissima carità. [T.] Desiderio accesissimo.

4. Dicesi di colore che sia molto carico e vivace, e particolarmente del rosso. Red. Osserv. anim. viv. 28. (C) Accesissimo colore di scarlatto. E 185. Rosso di un rosso accesissimo. E Annot. Ditir. 195.

ACCESO, e poet. **ACCENSO.** Part. pass. e Agg. Da ACCENDERE. Dan. Comp. Cron. 63. (C) Simbaldo di Mess. Corso Donati con un gran viluppo di detto fuoco, a modo d'un torchio acceso, venne per metterlo nelle case de' suoi avversari. Apoc. volg. ... Sette lampane accese erano d'intorno alla sedia. [Cam.] Ozan. Interp. 386. Con un'accesa facellina in mano. — Tassoni Secch. Rap. 9. 14. (C) Fuor di due porte i ... stuol diviso Uscì con torce accese. Dan. Purg. 29. Dinanzi a noi tal quale un fuoco acceso Ci si fe' l'aër. E Inf. 23. E vide presso a se le fiamme accese. Chiabr. Poes. 105. Le saette accense. Com. Dant. 3. 0. ... La fiamma procede dai carboni accesi. Camp. [Inf.] D. 2. 26. Che per lo mezzo dei carbonari accese Venne gente con voi incontro a questa. La qual mi fece ... rimaner sospeso.

2. Detto dell'effetto della luce. Dant. Parad. 1. ... Parvemi tanto allor del cielo acceso Dalla fiamma del sol, che ... [T.] Luna radiis solis accensa.

3. Aduste, Infocato dal sole. Alam. Op. Tosc. 2. 60. (C) L'accesa zona la torrida. Chiabr. Poes. 3. 308. La stagione accesa, la state.

4. Riferito alla materia. Bocc. Decam. 4. 125. (C) ... crescente il fuoco nel a cosa ... se ne accese. [Tor.] Mach. Legaz. alla C. Cat. S... La polvere accesa da una saetta rovinò parte della rocca, dove era stata riposta.

5 *Incendiato*. [illegible] [illegible] 2. 25. [illegible] accesi [illegible] *Fass. Ger.* 9. 16. [illegible] Accesi [illegible] *Fortig. Ricciard.* 21. 98. La cittadi accese, [illegible]

6 *Rovente*. [illegible] Ferrum accensum [illegible] — *Salvin. Pros.* [illegible] 11. [illegible] Benchè nell'acceso toro di Falari [illegible]

7 *Fig. Detto del colore del volto. Bocc. Fiamm.* [illegible] divenendo [illegible] *Mach.* [illegible] 2. 20. La sua faccia [illegible] e ora accesa. *Bel.* [illegible] con una faccia accesa [illegible] fede di [illegible] *Fass. Ger.* 20. 87. [illegible] drizza [illegible] Per vedere quegli occhi accesi in ciascun [illegible] Per [illegible]

8 *Trasl. Animato. Infervorato.* [illegible] *Fa.* 2. 251. [illegible] Arcadi [illegible] dalle prove [illegible] Pallade [illegible] il furor s'armava [illegible] [illegible] Accensus ad certamen. Accese alla battaglia.

9 *Infiammato*, [illegible] *Bocc. Decam.* 2. 22. (C) Subitamente dimenticato l'amore, con tanto furore [illegible] [illegible] Accesa [illegible] accesi [illegible] la rabbia [illegible] Accensus in iram. Acceso [illegible] [illegible] [illegible] 15. [illegible] Genti accese [illegible] *perchè il fuoco* [illegible] [illegible]

[illegible] Incensa [illegible] [Cam. Volg. [illegible] Accese [illegible] [illegible] Acceso [illegible] forte disse [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] di [illegible] Prato [illegible] [illegible] di Firenze. *Comp.* [illegible] [illegible] *Gover. Stor.* 1. 116. [illegible] con gesti impetuosi [illegible]

10 *Accennato per natura.* [illegible] 3. 293. [illegible] più mansueti, [illegible]

11 *E nel signif.* [illegible] *Bem.* 2. 20. [illegible] *Il Buon* [illegible] [illegible] accesi [illegible]

12 [illegible] *Dant. Parad.* 33. [illegible] [illegible] *Pros.* 3. [illegible] Della stelle accese [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] [illegible] 121. [illegible] [illegible] più vivo [illegible] [illegible]

13 [illegible] *Pittura e aggiunto di colore* [illegible] [illegible] [illegible] *Fiorenz. Dial. bell.* [illegible] molte [illegible] [illegible] *Tass. Ger.* 15. 5. [illegible] *Targ. Viagg.* [illegible] *Magal.* [illegible] 7. 1. 8. [illegible] di colore acceso [illegible] del quale [illegible] [illegible] [illegible] acceso in [illegible]

14 [illegible] *di persona che* [illegible] *colore* [illegible] 5. 264. [illegible] giovane [illegible] [illegible] ed accesa.

15 *Per* [illegible] *Apol.* 125. (C) Intendi [illegible] la fiamma [illegible] acceso per desiderio [illegible] *Dant. Par.* [illegible] 33. La mente mia tutta sospesa [illegible] immobile ed attenta [illegible] di mirar faceasi accesa. *Cas. Lett.* 3. 153. Quando ti vengano quel [illegible] voglie così accese, avvezzati a ritenerle [illegible] vincere.

Per simil. *Grass. Parent.* 9. 1. (C) Egli si mostrò tanto acceso della [illegible] sua, che [illegible]

[T.] Accensus [illegible] [illegible] *o altro affetto o passione*. *Virg.* Accensos [illegible] mixtus [illegible] dolor et pudor armat [illegible]

16 *E più specialmente detto dell'Amore.* *Petr.* [illegible] 2. 28. (C) [illegible] pietosa madre [illegible] figlio [illegible] accesa al suo [illegible] diletto [illegible] *F.* 2. 147. [illegible] [illegible] della sere accese [illegible] 2. 18. Acceso [illegible] [T.] Accesi [illegible] *Tasson.* [illegible] *Secch. Rap.* 2. 57. (C) [illegible] *Fortig. Ricciard.* 10. 70. E accesa morir d'un [illegible]

[T.] Accesi col [illegible], *dice più* [illegible] *passione che col* [illegible] Acceso [illegible] [illegible] amore.

[T.] Mente e [illegible] Fantasia accesa.

[illegible] *Car. En.* 2. 392. (C) In cotal guisa [illegible] accesi con [illegible] fronti avverse [illegible] [illegible] ricoprirsi.

17 *Battaglia accesa, vale Incominciata.* *Fortig. Ricciard.* 8. 13. (C) Quando vedranno la pugna accesa.

18 *Riferito a questione, a dubbio.* *Sen. Bed.* 190. [illegible] rimane la quistione accesa e [illegible] [illegible] *Pucc. Ant. Central.* 55. 55. [illegible] [illegible] degli uomini valenti Per disputar con [illegible] accese.

19 *Detto del parlare.* [Val. *Sal. Dos. Sal.* 6. [illegible] acceso.

20. *E nel signif. del* § 22 *di* **Accendere.** *Tanc. Franch.* [illegible] 1. 91. (C) Il padre lasciò al giovane [illegible] la carta accesa. *Hem.* [illegible] 115. Al libro del quale [illegible] *Menegh. Cical.* 3. 1. 224. [illegible] Acceso [illegible] alla fine del mese al [illegible] di lire tre e [illegible] *Fier.* 481. Piantare al [illegible] [illegible] accesa al [illegible] *Targ. Viagg.* [illegible] 217. Nel [illegible] [illegible] accese [illegible] partite [illegible] [illegible] 6. 235. [illegible] di tener conto acceso.

21 [illegible] *di un Legno o di una Torcia ardente* [illegible] *di smalto* [illegible] [illegible] [illegible]

22 [T.] Acceso [illegible] *accademici* [illegible] *e non vuol dire* [illegible] *o che risponderono* [illegible]

† **ACCESSARE.** V. Cessare.

2. † **Accessarsi**. [illegible] *Cessare. Arrestarsi. Fermarsi.* [illegible]

ACCESSIBILE. *Agg. com.* [illegible] *Di facile accesso.* *Aff. al bass. lat.* [illegible] *But. Com. Purg.* 22. 2. (C) Non è accessibile [illegible] *Cocch.* [illegible] [illegible] E più accessibile al fondo [illegible] [illegible]

2 *Fig.* *Magal. Lett. fam.* 2. 50. (C) Non intendendo [illegible] si rigira pe' luoghi [illegible] *Bicchier. Bagn.* [illegible] accessibile a tai compensi la [illegible]

3 [T.] *Di persona* Accessibile, *a cui si può andare e parlargli e trattar seco.* [illegible] tutti coloro [illegible]

4 *Altro fig.* [T.] [illegible] la [illegible]

ACCESSIBILISSIMO. [illegible] *Superl.* [illegible] [T.] [illegible] Dottrina [illegible]

ACCESSIBILITÀ. *S. f. ast. di* Accessibile.

ACCESSIONE. *S. f. Da* Accedere. *Lo accedere* [illegible] *senza*) accesso. *Pist. S. Gir.* 68. E niuno [illegible] più pervenne e assalimento monta alle parti di più perfetto stato, nè perviene al premio vincitore. (*Qui fig.*)

2 *Per simil. L'accostarsi ad un'opinione, od un partito.*

[illegible] [Cav.] Accessione *dicesi il Consenso e* [illegible] *che* [illegible] *fa come* [illegible] *conchiusa fra altri* [illegible]

[illegible] Accessione [illegible] *entrare che una* [illegible] *come parte in un trattato stipulato fra altre Potenze* [illegible] *come se originariamente compresa fosse nel trattato medesimo.* [T. [illegible] lat. Accedere [illegible] di Accostarsi e di Aggiungersi [illegible] Corte accessioni sono cessioni.

3 *Di cosa che s'accosta ad altra.* [illegible] [T.] Accessione [illegible] [illegible] *Per* [illegible] [illegible] *Magal. Sagg. Nat. esp.* 159. (C) [illegible] [illegible] dopo passata [illegible] quell'accessione di [illegible] dal sale.

[illegible] *Quando* [illegible] *chiamarono* Accessione *la congiunzione della luna col sole* [illegible] *Gamb. Fat. Bean. Ter.* [illegible] 52. (C) E [illegible] aveste ben udito dire che dall'una accessione all'altra è 29 [illegible] e sette ore e mezzo, e la quinta parte d'un'ora.

[illegible] *presso i Giureconsulti* [illegible] *Aggiungersi di una cosa ad un'altra* [illegible] *il proprietario della cosa principale a quella* [illegible] *l'accessoria.*

Accessione [illegible] *cui il proprietario della cosa principale diviene anco* [illegible]

4 *La cosa stessa che si aggiunge.* Accessione [illegible] *che* [illegible] *senza che sia data al proprietario da* [illegible]

Fig. Bemb. Stor. 1. 73. (C) Quantunque a Massimiliano molesta e odiosa fosse ogni accessione che alla forza e alla potenza de' Francesi si procacciasse [illegible] 1. 21. [illegible] [illegible] del Bembo [illegible] [T.] [illegible] accessionem [illegible] — Accessio [illegible] fortunae et dignitatis.

5. (Med.) *Assalimento di febbre.* [illegible] *Febbr.* 28. (C) E faccia [illegible] [illegible] alle quattro accessioni. *Com. Dant.* 1. 360. La medici fanno le accessioni, stati, recessi delle febbri. [Cors.] *Bart. Dan. Grapp.* 40. 62. L'accessione della cotidiana sua febbre. *E nom. pant.* 1. 11. E se pure [illegible] corpo l'una più [illegible] [illegible] loro periodi [illegible] *Red. Lett. fam.* 2. 90. Alla settima accessione ..., prenderà la chinachina. *E* 240. [illegible] Nell'accessione del parossismo della febbre. *E Op.* 1. 116. (Gh.) Nell'accessione delle febbri terzane e [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 273. In greco [illegible] [illegible] *Il colmo,* che [illegible] [illegible] *Pan. Cons. Med.* 2. 291. [illegible] accessione [illegible]

6 *Il altro mal.* [illegible] 3. 122. [illegible] 123. Per [illegible] di 20 [illegible] per [illegible] frequenti accessioni [illegible]

7. *E per simil.* *Adrian. Opusc. Plut.* (C) Ritornando, per dir così, le accessioni anniversarie, il vigor del male inaspriace l'Asia.

ACCESSIT. *Si dice Avere l'accessit di chi* [illegible] [illegible] [illegible]

ACCESSO. *S. m.* [illegible] *di accedere* [illegible] [T.] L'accesso [illegible] *Bocc.* [illegible] *Fier.* 115. 1. (C) [illegible] facile. *Corsin. St. Mess.* 177. [illegible] *Targ. Viagg.* 9. 147. La col[illegible] suppone il facile accesso [illegible] tra un [illegible] [illegible] [illegible]

Per simil. *Segner. Mann.* [illegible] 12. 3. [illegible] [illegible] Accesso [illegible] accesso. *Salvin. Pros.* 1. [illegible] Perchè [illegible] tosto lingue nelle montagne [illegible] tre mondo (*al restante del mondo*) [illegible] la agevolezza l'accesso, .., si son mantenute illibate ed illese ...

Avere, Dare accesso a persona. *Maff. G. P. Vit. Confess.* [illegible] *S. Malac.* 3. 33. (Gh.) Facendo a gara [illegible] servire tal ospite e più avventurato riparo [illegible] [illegible] a quella sacra e benefica persona. [Val.] *Fag. Rim.* 3. [illegible] Opera [illegible] Che [illegible] della Corte [illegible] *Lam. Dial.* [illegible] La [illegible] [illegible] in abbandono [illegible] dare accesso a parenti per andarla a consolare.

Uomo di facile accesso. *Che facilmente lascia che* *altri gli s'avvicini e gli parli, che pur si dice* Di facile abbordo. [T.] *Meglio* Accesso *che* Abbordo, *se non forse per celia, o quando si va ad uno per assalirlo con preghiere o con tedio.*

2. *L'atto stesso di andare ad un luogo.* Mann. Vit. Sten. 47. (C) Non era conteso l'accesso di lui (*dello Stenone*) al monastero antidetto.

Fig. [Val.] Fr. Gi. da Vern. Adjut. 2. 24. Per la quale cosa anche si fa accesso da le cose esteriori a l'interiori, e da le interiori si fa progresso a le superiori, e da le superiori si fa accesso a le cose divine.

3. (Leg.) *Presso i giureconsulti Accesso dicesi la Visita e ispezione al luogo della controversia.* Band. Legg. Ant. 16. 13. (C) Li detti giudici per li accessi a' luoghi delle differenze delle cause vertenti avanti di loro, non devino (*debbano*) e possino (*possano*) avere ne conseguire dalle parti se non soldi quarantacinque il giorno. Buonarr. Fier. 174. Ito (*il potestà*) all'accesso del luogo. Dat. Lett. 168. Se vede il signor Canonico, gli dica che si prepari a darmi desinare alla Torre degli Agli, perchè senza l'accesso non si può spedir la causa. Targ. Viagg. 4. 305. Vi fu portato e condotto in accesso il senator [illegible] dal sindaco della comunità di [illegible].

4. *Accesso dicesi pure un modo di suffragio o votazione usato da' Cardinali nella elezione del Sommo Pontefice, con cui, dopo d'aver votato in favore d'uno nello squittinio precedente, ove questo sia riuscito a vuoto, quasi accostandosi all'altrui parere, votano successivamente in favore di un altro che abbia ottenuto almeno un voto nel precedente squittinio, per supplire ai voti che in quello gli mancarono.* Car. Lett. 3. 29. (Gh.) La elezione del Papa [illegible] si suol fare con due sorta di suffragi, uno domandato voto, l'altro accesso. Oltre questi voti, ogni Cardinale può dare il suo accesso a tutti i Cardinali che gli piace, perchè non venendo per esser Papa quello a chi ha dato il voto, accede a un altro e poi ad un altro; e or coi voti, or con li accessi si vanno uccellando l'un l'altro, e a ognuno accede in quanto vegga che non serve per riuscire; e quando la veggono riuscire, recedono ed accedono. *Recedo et accedo ad reverendissimum* [illegible], e così o per [illegible] o per sciagura [illegible] un Papa. Varch. Stor. 2. 83. (C) Il cardinale Soderino non si oppose ostinatamente alla sua elezione. Concorse solamente dopo [illegible] dimora, come si dice, per via di accesso a dargli favore.

Fig. Magal. Lett. At. 598. (C) Brava [illegible] per mia fe, mettersi a buon conto a sicuro di avervi dar tutti i voti contro nello scrutinio, per la speranza [illegible] d'avergli poi favorevoli nell'accesso.

5. *Diritto conferito ad un chierico di adire un benefizio, quando questo rendasi vacante, ovvero quand'egli abbia raggiunto l'età a ciò stabilita.* Serp. St. Conc. Trent. 2. (Gh.) Per l'avvenire non sia più concesso regresso o accesso ad alcun benefizio ecclesiastico. Car. Lett. Negoz. 3. 21. Le bolle dell'accesso che io ho a cotesta Chiesa.

6. (Astr.) **Accesso e Recesso, Accesso e Recesso.** Varch. Lez. Pros. Var. 1. 498. (C) Alcuni (*astrologi*), oltre i duoi moti predetti, osservarono un terzo moto chiamato da loro il moto della trepidazione, ovveramente dello accesso e recesso, secondochè più o meno s'avvicinano o si allungano le stelle a' cerchi dell'equinoziale. E 523. [illegible] ottava sfera, la quale, oltre i duoi movimenti detti di sopra, ha il suo proprio, il quale è chiamato il moto della trepidazione, ovvero dell'accesso e del recesso. Bens. Lez. 2. 2. 63. Il moto della trepidazione, ovvero dell'accesso e del recesso, cioè del venire e dell'andare.

7. (Ott.) **Accessi di facile trasmissione e di facile riflessione.** *Sono certe Disposizioni de' raggi di luce ad essere trasmessi anzichè riflessi, o riflessi anzichè trasmessi nelle varie grossezze di lamine sottili di qualunque sostanza.*

(Mecc.) [Cont.] *Quella parte dell'arco di azione dei denti d'una ruota dentata, che incomincia quando due denti vengono in mutuo contatto, e finisce quando il punto di contatto va a cadere sulla linea dei centri, dicesi* Arco d'accesso.

8. (Med.) *Serie di fenomeni o sintomi morbosi che ritornano a certe epoche più o meno regolarmente; come i sintomi che costituiscono il sopravvenire della febbre intermittente, così di un accesso isterico e simil.* [T.] Gel. Accessus morbi. L'accesso del male. Span. Tes. Pov. volg. (4) (C) E hanno imposti sopra i polsi del braccio, innanzi l'accesso. [illegible] Hipp. Apor. 27. L'accesso o la declinazion della febbre.

Febbre d'accesso. *Febbre intermittente o remittente.*

9. *Aggiunta.* Magal. Lett. fam. 2. 174. Se forse l'accesso delle sue forze (*dell'Italia*) sarebbe stato così inconsiderabile che non le avesse fatto fare qualche figura in questo mondo.

10. Trasl. *Degli effetti dell'animo.* Accesso d'ira, di malinconia, e simili. [T.] *L'usa con cautela, perchè dai Francesi abusato.*

11. [T.] Accesso *è anche il luogo per cui ad un sito si accede.* Esplorare l'accesso all'isola. Svet. Esaminare tutti gli accessi. Virg.

Fig. Segner. Mann. Magg. 12. 5. (C) Piglia (*il Signore*) tutti gli aditi, pruova tutti gli accessi, va cercando tutti i pretesti di farti bene.

ACCESSORIAMENTE. [T.] Avv. Da Accessorio. Firenz. Dial. Bell. Donn. 344. Toc. Lett. 5. 317. (C) Si dove avere accessoriamente qualche riguardo all'istrumento, non solo al principale. [T.] *Accessoriamente soggiungere prove, documenti.*

ACCESSORIO. [T.] Sost. V. i § 3 e 4 di Accessorio Agg.

ACCESSORIO. [T.] Agg. *Che si aggiunge al soggetto principale, l'accompagna, lo segue, ne dipende.* Guicc. Stor. 4. 81. Cavalc. B. [illegible] 531. (C) Ponesi nel primo luogo quello che per natura fosse accessorio e secondario. Segner. Cr. Istr. 3. 13. 4. (Man.) Di sua natura (*la confessione*) ricerca il pentimento, non come circostanza accessoria, ma come un costitutivo intrinseco. Bart. Den. Vit. Zucch. 21. 1. 63. Cocch. Bagn. Pis. 42. (C) La vanità delle cure, o la gioconda occupazione della mente... sogliono essere efficaci rimedi accessorii a molti mali.

[T.] Qualità accessorie d'un ente, *può essere meno estrinseco di Accidentale.*

[T.] Condizione accessoria, *o aggiunta poi, per meglio dichiarare e assicurare il patto, o non delle più sostanziali.*

[T.] Parte accessoria del vocabolo, *quella che non concerne la radice, ma con la forma grammaticale ci aggiunge un'idea e una gradazione.*

[T.] Prova accessoria, *che si colloca dopo le altre, o è da collocare dopo le altre, come la meno calzante.*

[T.] Imagine accessoria, *che giova a compire la espressione e la trattazione del soggetto, il qual ne potrebbe però fare senza.*

2. *Di belle arti.* Memor. Bell. Art. 1. 150. (C) Il cornicione non è un accessorio ornamento, ma una parte essenziale degli ordini. [T.] Ornamenti accessorii d'un edifizio. Parti accessorie d'un quadro.

3. *A modo di Sost.* Dav. Scism. 20. (C) S'intende per necessaria conseguenza l'accessorio al principale. Borgh. V. Fior. 1. 31. Attenghiamoci al principale per ora, che a questi accessorii e queste sequele verranno conseguentemente aperte. Bart. Den. Cin. 1. 123. Magal. Lett. 1. 28. Borgh. 1. Arm. Fam. 116. (Gh.) Per non lasciare cosa indietro che alla materia dell'arme o per principale o per accessorio appartenga. Corsin. Ist. Mess. 1. 3. Confondere il principale con l'accessorio.

[T.] Lasciare il principale per l'accessorio. *Porre quello o questo modo quasi [illegible] più chiaro e meno pedantesco dell'altro.* Lasciare il proprio per l'appellativo.

4. *Segnatam. d'Arti Belle.* Accessorii, *le parti che non s'attengono propriamente al concetto e all'intero disegno, ma concorrono a compirlo e nel finimento della esecuzione, e nelle quali la più estrinseche lo fanno maggiormente efficace.* [T.] Gli accessorii d'un quadro. La minuziosa cura dell'accessorio può nuocere al principale nel sentimento de' riguardanti, e nell'ispirazione e attenzione dell'artista stesso.

[T.] *Anco dell'arte della parola.* Gl'ingegni mediocri pongono tutti i pregi negli accessorii; il vano, i gonfi, che vogliono parere ispirati, sprezzano gli accessorii.

ACCESTIMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'Accestire.* [T.] Accestimento della pianta, favorito dalla buona stagione.

ACCESTIRE. V. n. *Far cesto, Cestire. Dicesi di quelle piante che sopra un ceppo moltiplicano molti fusti o rami.* [T.] *Dicesi più propriamente Dell'erbe.* Aff. al lat. Caespes. Virg. Gramineo caespite. Targ. Alimurg. 26. (C) Possono le sementi marzuole non presto crescere, accestire e raggiugnere le sementi fatte d'autunno. E Viagg. 4. 236. Ne' primi anni si lasci bene accestire la pianta dello sparto. Lastr. Agr. 2. 29. (Questi lini) non accestiscono. Paolett. Op. Agr. 1. 251. (Gh.) La sopradetta [illegible] accestisce grandemente. E 1. 280. Avrebbe (*il grano*) preso maggior forza, sarebbe accestito di più.

ACCESTITO. Part. pass. Da Accestire. [T.] *Anche a modo d'Agg.* Pianta che è bene accestita.

ACCESUOLO. Agg. [T.] Dim. vezzegg. d'Acceso. *Voce usata dal Salvini per rendere una voce greca.* Salv. n. Pros. Tosc. 1. 299. Quindi dal soprammentovato Teocrito furon dette [illegible] con vezzeggiativo per avventura non osservato, [illegible], come se noi dicessimo le focosette, e accesuole, le infiammatelle.

ACCETTA. S. f. *Arme tagliente simile alla scure, ma più piccola, e ha gli usi medesimi.* [T.] Aff. *dall'un lato ad* Accido, *che viene da* Caedo, *da l'altro ad* Ascia *e* Scure. Bocc. Filoc. 7. 41. (C) [illegible], percotendo la lancia, portava nelle sue mani una tagliente accetta. Ar. Fur. 17. 12. L'empio, che par ch'aperto abbia un'accetta. Ciriff. Calv. 3. 90. Il Cariffo... La tempia con l'accetta gli ebbe data, Che e' balzò in mare, e non fu più veduto. Cel. Ben. Vit. 1. 234. (C) E, in cambio di spada, portava un'accetta in mano. Buon. Fier. 4. 2. 3. [illegible], e azze, e sergentini, e dardi, [illegible] e daghe, accette, e costolieri. Car. En. [illegible] Allor sonaro accette e strider carri Per tutto udissi. Serdon. St. Genov. 635. Tagliate con un'accetta le funi, con le quali la nave era legata a terra. Chiabr. Firenz. 3. 155. Con polita accetta Recide il tronco di durissima elce. Bellin. Disc. Anat. 2. 57. Mai sega segò tavole o marmi senza sferzarli, nè mai pialla spianò legname, nè mai asce scheggiò, nè piccone troncarono accette, si sieron ferri e spossate sui lor lavori, nè mai spezzò martello, se non percosse. Targ. Alimurg. 79. Fu un secco di tal sorte, che (*i contadini*) seminando rompevano le zolle e mozzi colle accette. [T.] Prov. Tosc. 376. Spacca come un'accetta.

2. Fig. [Val.] Fortig. Capit. Il tempo solo mettera l'accetta All'arbor guasto di sì pessim'uso. [T.] Securis ad radicem arborum posita est, *a denotare che è tempo e venuto di compiere una cosa.* [illegible] proverb. [Val.] Fortig. Ricciard. 21. 69. Signor, fa pur la tua vendetta De' miei dei [illegible] così brutti e sozzi, Che all'arbor guasto non ci vuol che accetta. [T.] *Non tanto arguisce che gli uomini malvagi abbiansi a recidere, quanto che il male stesso.*

3. [T.] Prov. **Ad albero caduto accetta, accetta.** (*Tutti addosso al disgraziato.*)

4. **Darsi l'accetta in su' piedi, o la scure.** *Operare a proprio svantaggio.*

5. [T.] **Fatto con l'accetta.** *Uomo fatto alla grossa, o che fa le cose a questo modo.*

6. **Dar sentenze coll'accetta. Far la giustizia coll'accetta.** *Senza la dovuta esattezza e matura considerazione.* Fag. Rim. 2. 333. (C) Questa sentenza è data coll'accetta. Questa non è giustizia, egli è capriccio. [T.] Aff. al Dar sentenze coll'ascia, *ma questo dicesi più comunemente ne' giudizi letterari e altri, e pare che denoti qualcosa di più avventato.*

7. (Veter.) **Colpo d'accetta.** *Depressione naturale che si osserva all'estremità inferiore del collo del cavallo, ed al suo margine cervicale, laddove egli si unisce al tronco, ed è più pronunziata nei cavalli orientali, e nelle razze più distinte, che in quelle inferiori.*

ACCETTA. S. f. (Arch.) *Pronunziata coll'E larga. Parte di terreno che presso i Romani concedevasi testa per testa ai coloni per via d'assegnazione o di sorte.* Aff. al lat. Accepta sottinteso pars. Borgh. V. Disc. 1. 88. (C) Essendo la cosa per tanti tumulti, e tante e così frettolose consegne, e come le chiamavano accette, che era come dire la parte d'uno, e non so se noi dicessimo bene, la rata, o la stregua.

ACCETTABILE. [T.] Agg. *Che può o deve essere accetto.* Magal. Lett. fam. 2. 95. (C) Si sarebbe S. Francesco di Sales facilmente arrischiato a chiedergli di morire d'un'infermità lunga e penosa, sì per rendere tanto più accettabile l'olocausto, quanto più a lento fuoco si fosse consumata la vittima. La chiesa: *Sacrificium acceptabile fiat apud Deum.*

[T.] *Promessa, offerta, Dono accettabile.* Vit. S. Ant. (C) Parmi questo tuo consiglio molto accettabile.

[T.] *Preghiera, Petizione accettabile.*

[T.] *Augurio accettabile.*

[T.] *Moglie, Marito accettabile. Persona accettabile in una società, a un crocchio, in un luogo.*

[T.] *Impiego, Titolo, Carica.*

[T.] *Parola accettabile nell'uso.*

[T.] *Costumanza, Costituzione accettabile.*

[T.] *Patto, Condizione, Obbligazione, Gravezza accettabile.*

Figuratam. [Camp.] *Dia. S. G. Gris.* 25. Rompi [illegible] Spirito [illegible] che tu stato trovato accettabil senza vergogna, quando tu mostra [illegible] opere sue. *Tratt. Re Cont.* 3. Questa [illegible] parte può essere accettabile a Dio che [illegible] *Somm.* 75. Senza umiltà niuna virtù è accettabile a Dio.

[illegible] *Cambiale accettabile, nel senso mercantile* [illegible]

Ar. Fur. 24. 32. (C) Accettabile fia la scusa. *Mest.* [illegible] *Lett.* 16. La scusa accettabile è massimamente appresso a [illegible]

[illegible] *Indennità, Soddisfazione accettabile.*

2. [illegible] *per* [illegible] *e rendere accetto* [illegible] *del tempo in quanto il tempo comprende le opere che fannosi in esso* [illegible] *Acceptabili temporibus*, [illegible] *rendersi nel bisogno agl'amici. Lend. Spirit.* 16. (Gh.) Tempo [illegible] accettabile a Dio. *Bed.* [illegible] *Ser.* 104. [illegible] tempo [illegible] accettabile nel cospetto di Dio. [Camp.] *Volg. Bibb. S. Paol.* [illegible] Nel tempo accettabile io t'esaudii [illegible] *Il testo*: Accepto [illegible] *S. Gregor.* [illegible] Ora è il tempo accettabile, ora sono [illegible] salute. *S. Gregor. Opus.* [illegible] 117. (Gh.) [illegible] ora che è tempo [illegible] e di salute. [illegible] *S. Cat. Lett.* 172. Ora [illegible] tempo accettabile, mentre che egli vive, non dispregi questo tempo.

ACCETTABILISSIMO. [T.] *Superl. d'*ACCETTABILE. *Camp.* [illegible] *Fr. Monarch. Pont.* 1.

ACCETTABILITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*ACCETTABILE. [illegible] *d'una cambiale, d'una condizione.*

ACCETTABILMENTE. [T.] *Avv. Prepare.* [T.] *Presentarsi* [illegible] *quello che i Franc.* [illegible] *Ital.* [illegible] *presentabile* [illegible] *di gua* [illegible] *ne crocchi* [illegible] *particolarm.* [illegible]

° **ACCETTAGIONE.** [T.] *Accettazione. Vall. G.* 4. 29. [illegible]

ACCETTAMENTO. [T.] *S. m. d'*ACCETTARE. *Segnatam.* [illegible] *Accoglimento. Cas. Lett.* [illegible] 202. (C) Mai [illegible] *L'accoglimento* [illegible] *e anco a subarrogata* [illegible] *in caso d'ordinario.*

2. ° [illegible] *di persone, in senso di parzialità. Fr. Jac.* [illegible] *Somm.* [illegible] 27. (C)

ACCETTANTE. [T.] *Part. pres. di* ACCETTARE. *Tav. Ritond.* [illegible] 278. [illegible] Eusebio per abbadessa, la Rev. Madre [illegible] presente e accettante [illegible] *Bemb. Cecil.* [illegible] 73. *Varch. Stor.* [illegible] Duca Alessandro quivi presente e accettante.

2. *In* [illegible] *a modo di Sost. Caser. Comb.* 20. (C) [illegible] consenso per l'accettante [illegible] accettante [illegible] *De Luc. Dott. volg.* 5. 2. 83.

3. [T.] *Similmente a modo di Sost., l'Accettante di qualsiasi sia patto più o meno solenne o legale* [illegible]

4. *Accettante e stipulante, formola de' contratti, di chi accetta e* [illegible] *e vi si obbliga.*

[illegible] *per celia. Accettante e stipulante di chi* [illegible] *sentire o vedere o soffrire più o meno a mal suo grado, cose che gli si dicono o le* [illegible]

ACCETTARE. [T.] *V. a. Ricevere con segno di gradimento o con segno di consentimento più o meno sincero.* [illegible] *in caso che accettare non ricevere o persona accettata,* [illegible] *Sport.* [illegible] *La* [illegible] *molto* [illegible] casa [illegible] madre. [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 237. [illegible] casa l'amico [illegible] stato accettato. *Car. Eneid. volg.* 2. 394. (C) Se Turno estima [illegible] mio regno degge i Troiani accettar, che non gli accetti? Or ch'egli è vivo e salvo?

[T.] *Accettare entro le mura lo straniero, l'amico, il nemico.* [T.] *Mach. Disc.* 2. 27. [illegible] *Alessandro* [illegible] *terra.*

[T.] *Accettare* [illegible] *in una compagnia comica, in un ordine cavalleresco,* [illegible] *da qualsiasi* [illegible] *in modo più espresso e meno. In genere, e Dare ricetto, e Consentire a darlo.*

[T.] *Accettare in casa o altro luogo ad ospizio, a rifugio* [illegible] *a pago, e altro patto.*

[T.] *Accettare in un crocchio. Ammettere che la pers. lo frequenti.* — *Accettare una visita, cioè la pers. che la fa.* Non accettano visita d'ignoti, né di molti troppo.

[T.] *Accettare uno scolare, un servo, un garzone. Vasar. Vit. Pitt.* 180. Pietro Perugino [illegible] lese molto e amatore de' begl'ingegni, accettò Raffaello. [Cam.] *Sassett. Disc.* [illegible] 303. Un sonatore di flauto, quando accettava alcuno scolare che avesse da cattivi maestri imparato.

[T.] *Accettare è anche la cerimonia solenne del l'accogliere in giorno e in modo stabilito persona accettata già.*

2. *Segnatam. del ricevere in un ordine religioso. In senso del motivo pres.* [illegible] *cerimonia solenne.* [T.] *S. Cat. Lett.* Ora [illegible] per [illegible] dove prima il rifiutavano. *Vas. Op. Lett.* 6. 220. [illegible] Avete saputo [illegible] monache far tanto, che l'accettino al [illegible] che per parte [illegible] si contentano ch'io faccia loro nel monastero di drento una tavola. *Ramm. Verg.* 1. 7. La vergine accettata [illegible] sarà capitolarmente per voti segreti e liberi dalla maggior parte delle monache [illegible] ricevere l'abito della religione [illegible] in questo modo. *Pas. Rim.* 4. 101. Fu accettata la monaca e vestita. *Cecch. Les. Proner.* 2. 158. La religione [illegible] altro che donna buona e valorosa non accetta.

F. [illegible] *Varch. Suoc.* 4. 5. [illegible]

2. *Segnatam. di pers.* [illegible] *parecchie parti* [illegible] *che* [illegible] *e per qual fine* [illegible] *Vasar. Vit. Pitt.* 513. (C) [illegible] per donna [illegible] una nipote di esso cardinale. *Nard. Stor.* 1. 112. La [illegible] *in sposa* [illegible] non la volle accettare.

[T.] *Rim. Buc.* [illegible] [illegible] per suo caro consorte. *Classica*: Accipere in matrimonium. *Segnatam. di parentado* [illegible] *Accettare un* [illegible] *ed è* [illegible] *acquisto* [illegible] [T.] *Car. En.* 11. 758. [illegible] il frigio duce, Per genero e per genero accettato.

[T.] *Siccome Cic.* Accipere in amicitiam, *Accettare nell'amicizia, nella famigliarità, ed è più che ricevere.* — *Car. lett.* 120. (*Man.*) L'E. V. si degni accettare una [illegible] onestissima ed accortissima [illegible] sua [illegible] *E. Del F.* [illegible] alla vostra [illegible] così insieme col quale [illegible] degnerete [illegible] me accettare nel numero d'un dei vostri [illegible] servitori. *Bemb. Lett.* [illegible] (C) [illegible] accettò tra i suoi buoni amici. *Car. Lett.* 1. 5. *Man.* Accettatelo per amico, [illegible] della vostra gentilezza. *Vit. Fav. Vit. Colomb.* Tanto pregò Giovanni, che per suo figliuolo lo ricevesse, che Giovanni non si poté scusare [illegible] che non l'accettasse. *Machiav. Stor.* 1. 233. [illegible] accettasse per [illegible] servitori del popolo fiorentino. *Varch. Stor.* 5. 122. [illegible] se si dovesse accettare [illegible] per [illegible] re di Firenze. [T.] *Accettare per padrone, per signore, per maestro, per giudice,* [illegible] *Riconoscere nella pers. la qualità di cui parlasi* [illegible] *trattarla.*

4. *Trasl. Di cosa, che accetta persona o cosa come se persone fossero* [illegible] *Car. Eneid.* 1. 181. (Gh.) Non trovin pace i Troiani, né porto, né loco. Pur, che li accetti! *Call. Rem. Orefic.* 114. (C) Questa grossezza non [illegible] il ricevimento del metallo, anzi l'accetta più [illegible] senza comparazione, dell'altra terra. *Soder. Tratt. Alb.* 125. Il cedro per aver la scorza sottile [illegible] se stesso non accettando bene altro che il buono. *E.* 123. Il cotogno accetta bene il pero e 'l [illegible]

5. *D'offerta, invito, dono, e sim.* [T.] *Giambul.* 249. *Alam. E. Gir.* 1. 8. 11. [illegible] per la cortesia che così vuole. Accetta tutto e loda e le ringrazia. [illegible] *Vill.* 6. 2. 101. Accettano la proffera di Manfredi. *Magal. Lett. Fam.* 1. 78. Aveva fatta questa offerta [illegible] che non [illegible] d'accettarla. *Red. Lett. Fam.* 3. 2. Questo si appartiene all'invito, che voi mi fate [illegible] non posso accettarlo.

[T.] *Accettare la dedica di libro o opera d'arte. Cecch. Com.* 3. [Cam.] *Salvin.* [illegible] 2. [illegible] domandò [illegible] d'essere ascritto *all'Accademia.*

Bia. Comp. 3. [illegible] *Man.* [illegible] danari [illegible] quali volentieri accettò. [F.] *Dav. Tac. Ann.* 14. 24. Presentarongli una corona d'oro, ei l'accettò con parole [illegible]

[T.] *Accettare stipendio, favore, servigio.* Niente è da accettare da [illegible] il benefizio.

6. *Accettare l'intenzione, che è il meglio dell'offerta e del dono. Passav. Specch. Penit.* 83. (C) Iddio t'ha perdonato, e accetterà la tua buona penitenza. *Dant. Par.* 3. Quello sposo [illegible] voto accetta, Che caritate a suo piacer conforma. (C) [illegible] *Firenz. Op.* 1. [illegible] Dovevamo pure accettare la buona volontà. *Sassett. Lett.* 4. 3. 2. 10. *Man.*

[T.] *Cas. Lett.* Accettare la vostra amicizia. [F.] *Tass. Amint.* 2. 2. Non accetto il mio [illegible] [T.] *Accettare il* [illegible] *in senso d'amare e d'amicizia e anco d'altro affetto men intimo. Med. Arr. Cant. Bad.* 3. 152. [illegible] Tu per segno la mia [illegible] fede.

7. *Preghiera o chiesta, proposta o patto.* [T.] *S. Cat. Lett.* 144. Non ha [illegible] la petizione, [illegible] accetta graziosamente. *E. Vill.* 6. 7. 130. Addomandato [illegible] Firenze al prence [illegible] [illegible] *confermasse loro di* [illegible] [illegible] *fu accettato* [illegible] *la dimanda.* [illegible] *Riccard.* 15. 20. (C) Se prego mortale in Ciel s'accetta [illegible] potestà divine, Fate, gran Dio, che [illegible] *Dant. Inf.* 25. La tua preghiera è degna di molta lode, ed io però l'accetto. *Bue.* [illegible] 26. 2. La risposta [illegible] *Virg.* al suo priego, accettandolo e commendandolo. *Vill. G.* 12. 15. 1. *Man.* [illegible] la Francia [illegible] accettava le sue dimande. *E.* [illegible] La loro petizione accettarono benignamente. *Bonacc.* [illegible] *Stor.* 170. La Spagna accettò [illegible] ricorso. [T.] *Machiav.* [illegible] essere accettati detti ricorsi per [illegible] o de' due terzi di loro. *Dav. Scism.* 39. Il papa accettò l'appello della reina.

Gozz. Op. ined. 1. 124. Ho veduto [illegible] partiti di matrimonio che, quando si sono [illegible] accettati [illegible] di grazia. *Dav.* [illegible] *Stor.* [illegible] 4. 135. [illegible] il principe, se non accettava le condizioni proposte. [F.] *Machiav. Disc.* 2. 27. Doveva bastare al popolo di Tiro che Alessandro accettasse quelle condizioni che egli aveva prima rifiutate. *Vill. G.* 10. 165. (C) [illegible] patti si fermarono e accettarono in Firenze a di 4 di dicembre. *Machiav. Les. vol.* 17. [illegible] d'accettarlo [illegible] per dirsi che lo potrebbe agli altri, e non voleva che loro lo accettassero. *Vill. G. Lib.* 7. 134. [illegible] mandare [illegible] al re Carlo [illegible] le quali il re accettò. *Machiav. Disc.* 2. 27. [illegible] Quelli di Tiro [illegible] non solamente non vollero accettar [illegible] accordo, ma [illegible] che venne a [illegible] *Stor. Lib.* 4. 135. Accettare la concordia. *E appresso*: Furon costretti a viva forza [illegible] la pace. *Vill.* 4. 60. *Man.* La pace [illegible] fu accettata in questo modo. *Varch. Stor.* 5. 126. [illegible] accettare per [illegible] tutte le condizioni, delle quali [illegible] trattato s'era. *Machia. Stor.* 2. [illegible] (C) Pensando che fusse meno pericolo nel prenderne questa città, che nel lasciarla prendere a un altro, deliberò d'accettarla.

[T.] *Mach. Disc.* 1. 11. Mai non fu alcuno ordinatore di leggi straordinarie in un popolo, che non ricorresse a Dio, perchè altrimenti non sarebbero accettate. *Il popo*[illegible] *Statuto. Il Senato non accettò la legge portata dal Parlamento.*

[T.] *Il Governo e il Parlamento accettano la proposta d'una legge* [illegible] *ma che ne sia trattato* [illegible] *acconsentono che se ne tratti* [illegible] *poi il deliberarne e poi l'approvarla.*

8. *Assol.* [T.] *Sottinteso della cosa di che si tratta. Accettare* [illegible] *Accetto. Di cosa profferta di proposta di condizione anche dura.* [illegible] *Firenz. Op.* 1. 193. (Gh.) [illegible] per [illegible] mattina a desinare seco, ed egli accettò volentieri. *Fioret. S. Franc.* 3. [illegible] invitò la sera a cena e albergo, e santo Francesco accettò e cenò con lui. *Franc. Sacch. nov.* 21. *Man.* [illegible] E [illegible] accettò molto volentieri. *Esop. Fav.* 34. [illegible] di buona fede credendo che procedesse da buona [illegible] accettò. *Red. Lett. Fam.* 1. 78. (C) [illegible] che seppe [illegible] accettò [illegible] a dir che non [illegible] *Cecch. Comm.* 2. 241. Ti ringrazio e accetto.

9. *D'opera. Ar. Fur.* 26. 91. (C) E pur non vuol seco accettar l'impresa. [F.] [illegible] *Op. Ined.* 1. [illegible] si debbono le imprese accettare ogni volta che la speranza [illegible] maggiore che [illegible] *anche con pericolo*. *Fr. G. ed. Pred.* H. (C) Volentieri accettò quella faticosa incumbenza.

[T.] *Accettare una commissione. Promettere di eseguirla.* — *Accettare d'essere deputato, o sempl.* [illegible] *l'essere* [illegible] *proposto per tale. Accettare la* [illegible] *del* [illegible] *o altro incarico.*

[T.] *Accettare la tutela, il patrocinio, la difesa* *d'una Promelleria. Accettare una causa.* [F.] *Salvin. Disc.* 2. 381. Se chi accetta carico letterario, ... mostri troppo ardire, o troppa ubbidienza.

Vill. M. 4. 209. (C) I quali uffici e rettorie per riverenza del suo signore messer lo re Luigi, senza licenza non volle accettare. *Mach. Stor.* 4. 171. Accettò Michele (*di Lando*) la Signoria. [T.] *Stat. Cec.* 3. Sia tenuto il Vicaro (*Vicario*), e ancora i consiglieri, il loro ufficio accettare, sotto pena al Vicaro di libbre [illegible] per ciaschedano di soldi cinque. *S. Cat. Lett.* Perchè non elessero un giusto uomo? Perchè ben sapevano che uno giusto uomo averebbe eletto innanzi la morte che averlo accettato. [F.] *Dav. Sec. Ann.* 1. 13. Stracco Tiberio che ognuno sclamava, ognun si doleva, calò, non a confessar d'accettare, ma a dire; orsù finiscasi tanto negare e tanto pregare (*lat.* Non ut fateretur suscipi a se imperium). *E Oraz. in morte del Grand. Cos. I.* (*Cos. I.*) con la Virtù magnanima ch'è dintorno ai grandi onori, accettò il principato che alcuni volevano ch'ei rifiutasse. (*Questo dice il traduttore di Tacito, come illustrazione agli annali.*)

10. Accettare persona, *nel senso quasi originario, la figura esterna che l'uomo rappresenta, non l'essere vero, secondo il quale deve la giustizia giudicare. Onde* Accettare la persona *è come Ricevere per buona moneta falsa e calante.* [illegible] *Prov.* 18. Accettare la persona del malvagio non è buono, per piegarsi per lui dalla veritade del giudizio (Accipere). — *Com. Dant.* 1. 347. (C) Conferì grazie, sempre accettando quella persona, la cui borsa gli era più copiosa. *Collaz. Ab. Isaac. volg.* 24. Noi avemo in cielo il giudice, il quale non accetta persone.

11. Accettare l'eredità, *Dichiarare ne' modi voluti dalla legge di voler essere erede.* — *Dav. Tac. Ann. volg.* 1. 63. (C) Nè accettava eredità se non se [illegible] per amicizia. [illegible] 2. 2. Nè accettò alcuna eredità o lascito. *Giambull. Stor. Europ.* 1. 100. Accettò e la eredità e lo Stato. *De Luc. Dott. volg.* 11. 2. 33. L'eredità o la successione non accettata, non si trasmetta. *E* 3. 22. La legittima sarà dovuta libera, ancorchè si accettasse il testamento.

12. Cambiale. *Dichiararsene debitore, apponendovi la propria firma.* [illegible] *Camb.* 98. [illegible] tutte in un giorno s'accettano, e due di poi si fanno [illegible] per i pagamenti. *Adr. 6. II Sto.* 45. Cedole [illegible] nè in Milano, nè in Genova si trovi mercante alcuno che volesse accettare o pagare. *Dav. Camb.* 99. Avanti che Federigo accettasse.

[T.] *Accettare indennità, soddisfazione, riparazione, in commercio e fuor.*

13. [F.] Accettare la battaglia. *Dimostrare con le parole o cogli atti d'esser pronto a combattere col nemico.* [D. Ve.] *G. Garim. Il Cap. gen. Ven.* 1556. 127. E presentando lor la giornata, fu accettata allegramente da tutti. [F.] *Vill. G.* 10. 88. Fece richiedere il re di battaglia ordinata ...., la qual cosa per lo re e per tutta sua gente fu accettata allegramente. *E* 12. 59.

Accettare il duello. *Consentire di combattere da solo a solo, e promettendo o accingendovisi senz'altro.* *Car. En.* 11. 711. Enea me solo invita. L'accetto, il bramo e 'l prego. *E* 12. 187. Enea... del partito Che gli era per [illegible] la guerra offerto di combattere da solo a solo con Turno. [illegible] accetta. *Tass. Ger.* 6. 20. La disfida accettata hanno i cristiani. [F.] *E* 19. Accettato il fero invito. *Maff. Scienz. Cavall.* 1. 161. Che il provocato in nessun modo sia obbligato ad accettar queste spade, ma bensì la sfida, spettando a lui la elezione delle armi e del luogo. *Tass. Ger.* 8. 10. Non solo è di pugnare accinto E con uno e con duo del campo ostile, Ma dopo il terzo, il quarto accetta, e 'l quinto. *Varch. St. Lib.* 11. Egli, che voleva cimentarsi con Giovanni (*Bandini*) a ogni modo, rispose in guisa che bisognò che Giovanni, per non mancar all'onore di gentiluomo, accettasse.

[F.] *Di qualunque cosa porti idea di gara, come giuoco, scommessa, e sim.* Quasisia che voglia ed osi Di forza e d'ardimento, al cesto invito. Chiunque accetta, col suo braccio in alto Si mostri accinto.

14. *Di cosa sgradita.* *Mach. St.* 252. (C) Accettò Cosimo con vista allegra il confine. [T.] *Anche* [illegible] *le disgrazie come venute dal* [illegible] *come d'un d'amore.* [illegible] *Pezzana e il Nero* non cessarono di dire [illegible] peccati che avevan commessi davvero [illegible] *quello che non si potrebbe riparare. Parole che possono parer prive di senso a chi nelle cose guardi soltanto l'effetto materiale, ma parole d'un senso chiaro e profondo per chi considera ..* [T.] *S. Cat. Lett.* Accettare le fatiche con amore.

Magal. Lett. fam. 2. 110. (C) Tutto ho preso e accettato di fare, fuorchè censure.

[T.] *Accettasi purtroppo anche un giogo.*

15. *L'idea dominante nell'*Accettare *è il gradimento dell'animo, ma questa voce talvolta più direttamente riguarda la mente.* Accettare consiglio, avvertimento, e sim., *Gradirlo, Mostrar di poterlo seguire, Seguirlo infatti.* [T.] *Sanson. Conc. Polit.* Se colui, che deve accettare il consiglio, non è prudente, non accetterà quello che gli sarà offerto come ottimo, ma andrà dietro a quello che gli detterà l'animo suo. — *Firenz. Disc. Anim.* 80. (C) Accettare il consiglio [illegible] *Fior. S. Franc.* 21. [illegible] Mostrava d'accettare il lupo [illegible] di volerlo osservare. [illegible] 4. 23. La determinazione fu come buona [illegible] da Orazio. *Dav. Scism.* 41. Per non accettare che Arrigo fosse capo della Chiesa.

[T.] Accettare *una narrazione per vera, un'argomentazione per retta, un documento per valido.* *Varch. Lez. Pros.* [illegible] 2. 180. (C) Che la testimonianza [illegible] non debba essere accettato.

[T.] *Sanson. Conc. Polit.* Non si deve accettare tutto quello che [illegible] gli uomini [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 437. (C) Accettò le sue ragioni per vere. *Vill. F. Istor. Fior.* 67. Era questa ragione dagli altri meno accettata. *Car. Apol.* 109. Poi che non accettate lui come pazzo, accettate almeno la ragione ch'egli dice da savio. *S. Ag. C. D. volg.* 538. Non vogliono accettare che questa sia la cagione della creazione delle cose. *Vill. G.* 12. 56. 1. (*Man.*) Senza volere udire o accettare (*il re*) le ragioni del Comune di Firenze.

Bocc. Fiamm. 44. (C) Non accettandone alcuna (*delle scuse*). *Di scusa.* *Mach. Stor.* 238. *A. F.* 17. 107. O sì o no che il giovin gli credesse, Pur la scusa accettò come discreta. *Cecch. Corr.* 5. 7. Io ti accetto la scusa e non ho più collera teco.

[Cam.] *Guar. Op.* 2. 187. Fu accettato per lietissimo augurio, che fortuna dovesse cominciare a mutarsi. *Salviat. Reg. Lig. Ling. Tosc.* 31. [illegible] Perciocchè il popolo l'accetta per [illegible] *Giambull. Orig. Ling. Fior.* 108. (*Man.*) Non accetterò [illegible] che la lingua che si parla oggi [illegible] *Lat. Ubl. Reg. Osserv. Ling. Tosc.* 10. (*Gh.*) Furono accettate queste leggi della nostra lingua per buone. [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 203. Non sono accettati [illegible] Trecentisti. *Varch. Stor.* 12. 472. (*Man.*) Ne' nomi sopraddetti riceveva e accettava volentieri tutto quello che suo signore avea detto e comandato. *Vit. Pitt.* 121. (*Gh.*) Accettare più una lezione che un'altra. *Salviat.* 2. 60. *Salv. Avvert.* 1. 1. 11. (*Man.*) Quella lettera accettano senza diversità. [T.] *Accettare una etimologia, un'interpretazione.* — *Buonarr. Cical.* 3. 1. 30. *Strozz. G. B. Oraz.* 184. (C) Il verso di sette sillabe per la grazia e diletto suo, si deve in questo nostro poema accettare. *Salvin. Annot.* 1. 171. L'accettano l'u espressamente per consonante liquida.

Accettare una voce, *Prenderla e usarla.* *Salvin. Disc.* 1. 13. *Car. Lett.* 2. 269. (*Man.*) [illegible] alla poesia che sia accettata (*una parola*) dall'uso corrente. [T.] *Uno stile accetta certi modi, un altro no.*

ACCETTATA. *S. f. Colpo d'accetta.* (C)

ACCETTATO. [T.] *Part. pass. d'*ACCETTARE. *Vill. M.* 4. 220. (C) Offerse il servigio di sè e de' suoi, e accettato venne nell'oste.

2. *Di religioso, o religiosa, che sia ricevuto nel convento a vita comune.* *Varch. Suoc.* 4. 2. (C) Monaca, signor sì, e di già è accettata. *Cel. Bear.* [illegible] 1. 180. Era accettata monaca in Sant'Orsola. *Fag. Comm.* 5. 92. Ragazze accettate monache. *Allegr.* 217. *Cr. Ed. Amst.* 170. (*Gh.*) Prima accettato, e poi vestito un frate.

3. *De Luc. Dott. volg.* 11. 2. 33. (C) Eredità o successione non accettata.

4. *Di cambiale.* *Casaregg. Camb.* 54. (C) La somma della lettera accettata.

5. *Consentito e gradito a fare o a sostenere.* *Segner. Crist. Instr.* 2. 30[illegible]. (C) Passione [illegible] del Redentore, spontaneamente accettata per obbedire.

6. *Per quel che concerne la mente.* *Buomm. Ling. Tosc.* 200. (C) Autorità accettata comunemente. *Bemb. Pros.* 1. 31. Leggi ed accettati scrittori, noi... non abbiamo.

[T.] Voci, Locuzioni accettate nell'uso e dall'uso. (*Nel dice più deliberato consentimento. Nel può denotare consuetudine che quasi insensibilmente s'insinui.*)

7. *A modo di Neutr. e Abl. assol.* [T.] Anche accettato che sia come dite, non però se ne aiutano gran fatto le vostre ragioni (*gli è più d'ammesso*).

ACCETTATORE. [T.] *S. m. verb. Da* ACCETTARE. *Cavalcant. G. Istor. Fior.* 2. 194. (C) Barattiere, accettatore di presenti.

2. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 21. 7. 1. Erano iti alle case loro, forse perchè, presentito il concetto della risponsione apprestata, non volevano esserne accettatori.

3. [T.] Non è spregiatore de' santi desiderii, anco ne è accettatore come Padre benigno, ch'egli è.

4. Accettatore di persone, *Chi ha riguardo alle estrinseche qualità loro o all'utile proprio, non al merito* [illegible] 11. *P. volg.* 2. 55. (C) Il fedele di Dio, e non accettatore di persone. *Nard. Stor.* 2. 295. *Gell. Lez.* 136. Meritamente si può chiamare accettatore di persone un giudice che, avendo amministrare giustizia, la fa all'uno e non all'altro. *Cavalc. Att. Apost. volg.* 82. Iddio non è accettatore di persone, ma in ogni gente, chi lui teme e adopera (opera) giustizia, gli è accetto. *Mo. Mor. S. Greg.* 2. 139. Meritamente ne aperse la porta del cielo benignamente S. Pietro, dicendo: Io ho trovato che Iddio non è accettator di persone. [T.] *S. Cat. Lett.* 91. Dio non è accettatore delle creature, ma de' santi desiderii. *E* 122. Iddio non è accettatore de' luoghi nè delle creature (*Non i luoghi* [illegible] *sempre* [illegible]).

ACCETTATRICE. [T.] *S. f. di* ACCETTATORE. *E anche Agg.* [T.] Società accettatrice di tutta sorte persone. Signora accettatrice benigna di dediche.

2. *Zibald. Segner.* (C) Buona anima allegra, accettatrice delle malattie che vengono da Dio.

3. [Val.] *Serm. S. Bern.* 89. La Chiesa non è accettatrice di persone.

ACCETTAZIONE *e* † **ACCETTAGIONE.** [T.] *S. f. Atto e Fatto dell'Accettare.* *Vill. G.* 4. 297. (C) Accettazione della potestà reale. *E* Accettò (*il duca di Calabria*) la detta signoria a dì 13 gennaio; e saputa l'accettagione in Firenze, se n'ebbe grande allegrezza. [illegible] 1. 120. Accettazione della [illegible] [T.] Accettazione [illegible] d'un contratto [illegible]

2. *In religione.* [Val.] *Pallav. Lett.* 25. Chiesi la accettazione al Padre Generale.

3. Accettazione d'un Ambasciatore, *per Segno del riconoscere legittima l'autorità che lo manda.*

[T.] *Accettazione può essere anche la cerimonia del riconoscimento.*

† Accoglienza. *Com. Dant.* 2. 139.

4. † *L'accettazione è solenne o tacita della costituzione del papa, che o giudica una chiesa o parte di quella, ovvero scioglie un dubbio o condanna un errore.*

5. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 19. 18. Nè le donazioni sortiscono l'effetto senza l'accettazione di colui al quale elle son fatte.

6. *Dell'eredità.* *De Luc. Dott. volg.* 9. 2. 28. (C) Quello al quale si dovesse l'eredità, dopo la cui accettazione avesse un anno di tempo ad informare. *E* 3. 22. Accettazione espressa.

7. [illegible] [Lan.] Accettazione della comunione. *Atto con cui la vedova* [illegible] *espressamente o tacitamente dichiara di assoggettarsi a tutti i pesi della comunione di beni che era fra la vedova ed il marito, quando questi era vivo.*

8. *De Luc. Dott. volg.* 5. 2. 82. (C) Accettazione della lettera di cambio.

9. *Di scusa o di soddisfazione.* *Band. Legg. Ant.* 8. 293. (C) Senza accettazione di scusa alcuna.

10. *Di sfida.* [F.] *Maff. Scienz. Cav.* 1. 6. Per uso e legge [illegible] tempo [illegible] per comparire in campo dopo l'accettazione d'esso cartello. [illegible] 60. [illegible] *in questo senso.*

11. † *Attenzione di accettare certa persona in* [illegible] [Val.] *Bart.* [illegible] 2. 89. [illegible]

12. *Di persona nel senso del* [illegible] Accettatore, *ma qui forse* Accezione [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 171. (C) La legge è universale, senche [illegible] ugualmente quei che ha suggetti, senza accettazione di persone. [Cors. Pallav. Ist. Conc. 3. 11. Accettazion di persone commettesi quando un ministro della comunità nella distribuzione de' premii non conformasi alla proporzion de' meriti. [illegible] Ep. Sen. 2. 28. [illegible] Cristo li suoi benefizi, senza accettazione di persone.

ACCETTEVOLE. [T.] Agg. Che è tale da essere accetto, e più sovente Che è accetto a ragione. Fr. [illegible] 2. 228. (C) L'opera vostre sono vive [illegible] accettevoli dinanzi a Dio. E 107. Accettevoli [illegible] accettevoli dinanzi a Dio. Fr. Bart. Amm. Ant. volg. 37. A prossimi è cara, e agli stranieri accettevole.

2. [illegible] Fr. Bart. Amm. Ant. volg. 123. (C) Lo [illegible] è più accettevole. Bocc. Filoc. 8. Suppli[illegible] con quella umiltà che più può fare [illegible] [illegible] accettevole. Può essere una condizione accettabile, [illegible] da potersi accettare, e che accettare convenga, ma non accettevole. Un Cavaliere di S. Lazzaro [illegible] accettabile, tanto che in fatti è accettata, ma non per questo accettevole.)

3. [T.] Dal modo biblico di tempo accettabile venne che tempo accettevole denota in generale opportuno, quasi da doversi essere preso e colto (ad capiendum). Rimembr. [illegible] 2. 3. 94. Malesp. Stor. Fior. 155. (C) [illegible] parve tempo accettevole d'entrare nel regno. [illegible] Gio. Vill. 7. 25. 6. Giamb. 4. lib. 11. [illegible] [illegible] 6. 11. 23. 3. (Man.) Prediche efficaci e accettevoli a commuover la gente.

ACCETTEVOLEZZA. [T.] S. f. astr. d'ACCETTEVOLE. [T.] [illegible] d'una giugnera.

ACCETTEVOLISSIMO. [T.] Superl. d'ACCETTEVOLE. [T.] Persona, Preghiera, Parlare, Presente accettevolissimo.

ACCETTEVOLMENTE. [T.] Avv. d'ACCETTEVOLE. Presentarsi, Offrire, Parlare accettevolmente.

[T.] Accettevolmente amore, Sagrificarsi a Dio. Cass. Collaz. 17. c. 29. Adempiremmo accettevolmente le nostre promesse.

2. [T.] In buon grado. Accettando col cuore (preso l'esempio in egli nel senso di quella in aule). Bemb. Lett. 2. 4. 67.

ACCETTISSIMAMENTE. [T.] Avv. d'ACCETTISSIMO. Fed. [illegible] Imp. [illegible] volg. 17. (Ma sei forse e da leggere accessissimamente.) [T.] Accettissimamente [illegible] nel consorzio de' grandi senza macchiarsi d'ambizione, perchè tenutosi sempre a convenienti distanze e tenuti loro nella debita distanza da sè.

ACCETTISSIMO. [T.] Superl. d'ACCETTO. Sirol. Mor. S. Greg. volg. 1. 97. (C) Era [illegible] accettissimo a Dio. Mach. Legaz. 7. 471. Uomo accettissimo al [illegible] e che sa di molti suoi segreti. Guicc. Stor. [illegible] 2. 179. Segretario accettissimo di Cesare. Firenz. Dial. Bel. Donn. 389. Consorte accettissima del gentilissimo e modestissimo signor Alberto. Bart. [illegible] Vit. Zucch. 24. 1. 79. Varghiene un accettissimo sacrifizio. Buccell. Or. Local. 3. 1. 147. Il nostro linguaggio, che, non che all'Italia, a tutte l'altre nazioni è accettissimo.

† **ACCETTO.** [T.] Part. pass. Dal Lat. Acceptus. Pulc. Luig. Morg. 27. 20. Dov'è la fede? Al tempo lieto già da a ed accetta? [T.] In D. 3. 16. Sta tra il Partic. e l'Agg.

ACCETTO. [T.] Agg. Ricevuto e riguardato con piacere come oggetto gradito. Il seg. in segno il passaggio tra il Part. e l'Avverb. [T.] Car. Lett. [illegible] 3. 265. Il favore che la M. V. si è degnata di farmi [illegible] la dimostrazione di aver accetto il mio ser[illegible] [illegible] mi hanno ripieno [illegible] di letizia. (Anco nel lat. Accepta habeas haec dona.)

Di pers. Cavalc. Att. Apost. volg. 92. (C) Accetto a Dio. Comm. Dant. 2. 139. Nulla inestimabile persona per sè è appo la Divina giustizia accetta, ma solo per li suoi meriti. (dè G. C.) Vill. M. 2. 130. Accetto nel cospetto del frate lo suo signore. Ar. Fur. 34. 22. Dentro il re si serra Con la famiglia che più gli era accetta.

[illegible] Serm. Duc. 2. 72. Notissima è la parola dello Evangelio: Nun profeta accetto è nel suo paese.

[T.] Accetto al popolo ai più. Dicesi anche assol. Accetto. Oratore valente, ma non accetto.

[T.] Accetto agli occhi d'uno, dinanzi a lui, al cuore di lui.

[T.] Suddito. Servo accetto. [illegible] Società più o meno accetta al governante. Stato accetto o no all'altro Stato.

[T.] Essendo accetto nell'origine di senso generale, sebbene assolutamente prendasi in buono, si può nondimeno dire bene accetto e benaccetto, poco accetto, male accetto, e fors'anco pessimamente accetto. [illegible] o di e pure meglio; onde in uno di questi casi è proposto, forse più propriamente che preposto non sia in Cicerone.

Di cosa. Car. Eneid. volg. 9. 323. (C) Voti non non accetti, e non sanesi Divini. Dio. Fag. Rim. [illegible] 1. 42. Fassi al suo pregar più accetto. Passav. Specch. Penit. 156. L'opere più meritorie e a Dio accette e grate. [T.] Pa[illegible] non accetti a Dio perchè non sovvenute per lui, ma per orgoglio o altro fine basso. E assol. [illegible] Se [illegible] preghi, fossero accetti. Car. Eneid. volg. 2. 266. (C) Se ti fu del padre mio l'ospizio accetto. Machiav. Stor. 1. 219. Si conobbe quanto la virtù degli uomini ancora al [illegible] è accetta, e quanto la viltà e la malignità dispiaccia. [illegible] Sen. Benef. volg. 18. Quelle che [illegible] che piaccia e sia accetto, falla di rado. [T.] Opinione accetta, Dottrina, Consuetudine, assol., intendesi Accetta ai molti.

Vasar. Vit. Pitt. 2. 580. (C) Fu accetto il dono a Sua Santità. Buonarr. [illegible] 3. 1. 43. Mi sono stati più accetti i beccafichi che l'oche, e le fragole che le pine.

[T.] Cat. Lett. 166. Non è accetta a Dio questa scusa.

2. Di tempo, nel senso notato a Accettevole, ma più spedito e meno strano. Cont. Bell. Man. 94. (C) All'Oriente torna omai l'aurora, Il tempo è accetto, e la stagion dell'anno. S. Efrem. Serm. v. 3. 4. Piangere me medesimo insino che ci sarà il tempo accetto, nel quale sieno ricevute le mie lacrime.

3. Come Sost. Quelli che godono e vedono di migliore occhio, come aderenti, fautori. [illegible] G. [illegible] Fior. 1. 569. (C) Avvenesse i suoi accetti, che attenti stessero al favore del palagio. E 2. 542. Diè emulo nel fece accetto.

ACCETTO. [T.] Sost. m. verb. Contratto da ACCETTARE. [illegible] M. 4. 185. [Val.] Per Accoglienza. Bemb. Lett. 2. 259. Descrivetemi la vostra gita a visitazione dell'amico, e tutto quel bell'accetto fattovi prima da quel suo accorto servitore, e poi da lui. (Vive nel Veneto nell'uso d'Accettare un po' di bere, o altro, profferto, per cortesia.)

† **ACCETTO.** [T.] Negli Ant. Particella. Per Eccetto, per lo scambio dell'E nell'A, come assempio per esempio.

† **ACCETTORE.** [T.] Nel senso di Accettatore parziale. Cavalc. Esp. Simb. 1. 457. Accettor di persone.

† **ACCETTUARE.** [T.] V. ECCETTUARE.

ACCEZIONE. [T.] S. f. Da A[illegible]. Nel senso dell'Accettare di persone per colpevole e stolta parzialità. Cavalc. Esp. Simb. 2. 21. (C) Il Signore sia giusto in distribuire giustamente gli onori e gli uffici secondo li meriti, e non per rispetto di parentado e di pecunia, o per altra qualunque accezione di persone. Vit. S. Girol. 4. 21. Appo Dio non è accezione di persone.

2. Siccome dicesi Voce, modo accettato dall'uso, così Accezione e il significato, nel quale ricevesi o [illegible] la voce e il modo. Ha dunque senso più determinato delle voci significato, senso. Salvin. Pros. Tosc. 1. 449. (C) Dicendo il Petrarca a Cola di Rienzo: Spirto gentil, che quelle membra reggi, intese spirito nobile, com'era allora la generale accezione di questa voce. [T.] Accezione ordinaria d'un vocabolo. Come più comunem. si prende.

† **ACCEZIONE.** [T.] S. f. Eccezione. Franch. Sacch. Nov. 164. (Man.)

ACCHETABILE. [T.] Agg. Da potersi più o men facilmente acchetare. [T.] Certi malumori [illegible] leggeri acchetabili e nelle famiglie e negli Stati a sbuffarci sopra gonfiano.

ACCHETAMENTO. [T.] S. m. verb. Da ACCHETARE. [T.] Il [illegible] acchetamento delle passioni civili è dovuto sovente al pericolo; non è però senza merito alcuno.

ACCHETANTE. [T.] Part. pres. d'ACCHETARE. [T.] Nettuno acchetante col cenno la furia de' venti.

Fig. Serap. Tratt. Med. volg. 6. 23. (C) Medicine acchetanti e pacificative del dolore. [T.] Lenito [illegible] l'altra parola [illegible] Acchetativo non [illegible] dolore. E anche assol. [illegible], intendendo non solo del dolore, ma di commozione di veglia, di irritazione qualsiasi. Più comunem. Calmante. Ma questo par denotare effetto più pieno, più costantemente ottenuto. Se l'altro è Sost., come Calmante[illegible]

ACCHETARE. [T.] V. a. Far cheto. Per lo più di quiete non costante, e sovente sola nelle esterne apparenze. [T.] Acchetare i moti dell'aria, dell'acque, di qual sia corpo. [illegible] Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit. 290. (C) La nostra mente acchetа infusa D. Tass. Ger. 19. 2. Pur non acchetа a guerriera ardita l'alma d'onor [illegible] Bocc. Fil. 2. [illegible] Non [illegible] ma cercano acchetare il loro libidinoso volere [illegible] a [illegible], non più avanti d'uno che d'un altro si ricordano.

Petr. Vit. Imp. Pont. volg. 30. (C) [illegible] e acchetare tanta discordia. Fag. [illegible] 125. Acchetereebbero il popolo. [Val.] T. Liv. Dec. 1. 175. Avendo i Romani pace di fuori, e dentro essendo la discordia del popolo acchetata. E 1. 217. Acchetavano il tumulto [illegible] [illegible] credevano acchetare lo sdegno [illegible] Stor. Ind. [illegible] (C) Non potrebbe già a sua posta acchetare la guerra, se la movesse a caso e inconsideratamente.

[Val.] T. Liv. Dec. 2. 213. Non la [illegible] e non acchetа la nemica. [T.] Ar. Fur. 27. 97. Acchetare odii.

Neutr. pass. [Val.] Guid. Giud. 39. Acchetaronsi li mari, e colla loro debita pianura [illegible] volonterosi del navicare. Tass. Gerus. 2. 9. (C) Ma [illegible] campo fedel, nè il franco duce Si discioglie nel sonno o pur s'acchetа.

Ar. Fur. 29. 139. (C) Come il mastin che con furor s'avventa Addosso al ladro, ad acchetarsi è presto, Se quello o pane o cacio gli appresenta.

Restar di dire. Fortig. Ricciard. 29. 57. (C) Acchetossi [illegible] alquanto e poi, [illegible] disse. [T.] Restar di muoversi o fare ad tratto per poi riprenderlo.

Fortig. Ricciard. 28. 103. (C) Il vostro titubar s'acchetа. Baldov. Comp. Dram. 18. Se da' detti suoi È nato a voi disturbo o alterazione, Acchetar vi potete, perchè or sentirete.

[T.] Maff. Scien. Caval. 1. 1. Qual credi tu che sia la prima sorgente de' nostri errori? Non altra, che l'abbandonarsi alla prima impressione, e l'acchetarsi in essa.

2. Rimanere contento. Coll'A nel senso del lat. Acquiescere. Cas. Op. 4. 143. (C) A quello è da acchetarsi, che una fiata piacque.

Rimanere persuaso. Salv. Laz. 29. (C) All'esperienza non si sarebbe acchetato. [T.] Giova a denotare Rassegnazione, Docilità, Moderazione, Ritegno. Acchetare dice sovente meno d'acquietare e più di chetare. [Cors. Pallav. Stor. Conc. 9. 19. 3. Nè seppe impugnare, nè volle consentire, e s'acchetò ma non s'acquietò. = Imitato dal Bott. Stor. Ital. cont. 2. 170. (C)

3. † Att. Liberare dal debito, e N. pass. Liberarsene. [Camp.] Somm. 34. = Bencio. Espos. Patern. 27. (C) † E fig. Bencio. Espos. Patern. 27. (Dall'essere in debito inquietudine della vita.)

ACCHETATO. [T.] Part. pass. Da ACCHETARE. Bocc. Decam. 2. 104. (C) Venuto il giorno chiaro, e alquanto la tempesta acchetata.

[Val.] T. Liv. 1. 70. Acchetato il rumore (sedato). Vit. S. Gio. Batt. 3. 256. La corte è tutta acchetata.

[T.] Acchetata la fame.

[T.] Acchetato il dubbio, il sospetto, il timore, la gelosia.

[T.] Acchetata l'ira, l'ambizione, la cupidità, l'invidia.

2. Liberato dal debito. [Camp.] Somm. 34. (Qui fig. di debito morale.)

ACCHETATORE. [T.] S. m. Da ACCHETARE, e anche come Agg. [T.] Umile sguardo acchetatore dell'ira superba. Sonerebbe men male di Acquietatore e meno strano di Acquetatore, essendo cheto più com. di queto.

ACCHETATRICE. [T.] S. f. di ACCHETATORE, e anche Agg. [T.] Virtù verecondia, acchetatrice de' torbidi desiderii.

† **ACCHIANTARE.** V. n. Allignare, Appigliarsi. Fr. Jac. Tod. Poes. spirit. 681. (C) Se la radicina vi acchianta, S'empie e ingrossa a trar l'umor ade. [T.] Chiantare per Piantare, come Chiatta per Piatta, onde il comune Schiantare.

ACCHIAPPARE. V. a. e N. pass. [T.] Prendere con qualche forza, e suppone parte de' corpo da prendere, la quale dia appiglio alla mano o ad altro. Dant. D. 1. 21. del volere di scoglio in scoglio. Menzin. di chiappa in chiappa. Ha senso più forte che il semplice Chiappare. Fortig. Ricciard. 13. (C) E pieni di santa collera, acchiappa Per li capelli. Magal. Lett. At. 224. Il duca di [illegible] raccontava d'avere veduto uno schiavo sulle galere di Francia che si acchiappava pel ciuffetto, e si sollevava così da sè quattro braccia da terra.

2. *Prendere cosa che fugge* [illegible] [Cat.] *Bern. Orl.* 20. 1. [illegible] Si che il [illegible] non può [illegible] acchiappare. [illegible] 22. 10. [illegible] *Magal. Lett.* 24. Potendo acchiappare un bianco, se lo mangiano vivo immediatamente. [T.] *In quei di Lucca, al tempo della calata dei liberatori, dicevano:* Se acchiappo un Cisalpino Lo vogliam bruciar.

E detto pur di cosa portata da altri. [illegible] *Tac. Ann.* 231. (C) E che fa acchiappa le lettere d'Antejo. *Lat.* Interceptis Antei litteris.

3. [T.] Acchiappare la porta; *Chi ha fretta d'uscire per sottrarsi* [illegible] acchiappo la porta, chi mi agguanta [illegible]

4. Acchiappare le mosche per aria. *Quasi proverb.* [illegible]

5. Acchiappare la lepre a covo. *Proverb.* [illegible]

Trasl. Allegr. Rim. Lett. 160. (C) L'acchiappar, verbigrazia, il bene a covo, perchè egli è senza dubbio nascoso in un punto quasi invisibile, è rischio o ventura. E 202. Noi non abbiam cosa, o e' mi pare più malagevole ad acchiappar a covo, di quella (*della verità*).

6. [Camp.] Va, l'acchiappa, *sm.* e Vattel a cerca; *di cosa o persona non facile a prendere, e anco a scoprire; come il secondo di cosa non facile a rinvenire.*

7. [Val.] *Indovinare, Scoprire. Salviat. Spin.* 2. 3. Non più; io l'ho acchiappata. Tu vuoi che stasera, come dire a una mezz'ora di notte, ella finga d'aver le doglie.

8. [T.] *Famil. Raggiungere, anche nel trasl. di corso intellettuale o civile.* Certi rivali di fama letteraria o di civile ambizione, non potendo acchiappare nel corso, s'aiutano di trappole e di lacciuoli.

9. *Sorprendere, Cogliere all'improvviso.* *Franc. Matt.* [illegible] 2. 105. [illegible] festa non [illegible] Che, per [illegible]

10. [M. F.] Acchiappare uno, *nel senso di* [illegible] *Fag. Rim.* 1. 18. [illegible] acchiappata. [S.] *In senso di minaccia, segnatam. ai bambini.* Se ti acchiappo.

11. [T.] *Anco in parole s'acchiappa. Vang.* Capere in verbo. = *Allegr. Rim. Lett.* 109. (C) Io non ho aperto la bocca per dire, che sono acchiappato in parola.

12. *Trasl. Affine ad Ingannare.* [Val.] *Sammattei.* 1. 77. Dicendo fra se stesso: Io ti ringrazio, Amor, se mi ci acchiappi un'altra volta. = *Fortig. Ricciard.* 14. 97. (C) E se con queste (*brutte donne*) il diavol non m'acceca Per altra via di certo non m'acchiappa. [illegible] 5. 5. Innanzi, ch'i mi lasci acchiappar più a questa [illegible] tosami.

13. [illegible] *Lipp. Malm.* [illegible] la festa, Tira [illegible] *Malm.* [illegible] acchiappa.

ACCHIAPPATELLO. *Lo stesso* [illegible]

ACCHIAPPATO. *Part. pass. Da* ACCHIAPPARE.

2. *Aff.* [illegible] acchiappata [illegible]

3. *Sorpreso* [illegible] *Comp. Dem.* [illegible]

ACCHIAPPATOJO. S. m. *Strumento* [illegible] *chiappare.*

2. [illegible] *Inganno.* [illegible]

† ACCHIAPPATOJO. *Agg. Atto ad Acchiappare. Bellin. Bucch.* 150. Rimaser drento (*dentro*), alla strano galappio acchiappatoio.

† ACCHIAVARE. V. a. *Inchiodare. Aff. al lat.* Clavis. *Chiabr. Laud. Spir.* [illegible] 5. E le sue mani s'acchiavaron suso.

† ACCHIEDERE. V. a. *Chiedere.* [T.] *Sull'anal. di* Ad-petere. = *Morrin. Annot. Baldov. Lament.* 47. [illegible] Non solamente [illegible] all'operare [illegible] acchiudere [illegible] addunarare [illegible] che natura per [illegible] arcozzo- [illegible]

† ACCHINARE. V. a. *Chinare.* [illegible] Se acchinavit [illegible]

2. *Trasl. Umiliare. Rim. Ant. P. N.* (C) Sua valenza [illegible] fermo stare.

N. pass. *Fr. Bart. Amm. ant.* 373. (C) Non è vinto, ma vince, chi alli suoi s'acchina. E 375. [illegible] non si [illegible]

† ACCHINEA. S. f. *Chinea. Bocc. Fr. Sper.* 3. 77. (C) Gli pareva (*a Nerone*) essere coperto d'una grande [illegible] della quale egli grandemente si dilettava, dalle parti di dietro [illegible] bertuccia [illegible] [T.] [illegible]

ACCHIOCCIOLAMENTO. S. m. (Ar. Mest.) [Cont.] *Operazione colla quale per mezzo d'una chiave a foro quadrato, che abbocca la parte superiore del cilindro foggiata a prisma di base quadrata, con tenaglie, morsetti, od altro utensile di simil genere, si sforza il cilindro stesso a girare e ad avvolgere sempre più strettamente intorno a se la molla.*

ACCHIOCCIOLARE. V. a. *Avvolgere in guisa di chiocciola.*

2. (Ar. Mest.) [Cont.] Acchiocciolare una molla, [illegible]

3. [T.] [illegible] N. pass. [illegible] *facendo sì che il capo sia alle ginocchia molto accosto* [illegible] *si acchiocciola anche posando le ginocchia a terra, e sovr esse accoccolando il resto della persona.* S'acchiocciola [illegible] nel letto, [illegible] in se per freddo o per altro.

ACCHIOCCIOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCHIOCCIOLARE. *Avvolto a guisa di chiocciola. Bellin. Bucch.* 148. (C) Ed in segno di farle riverenza (*l'elefante*) Acchiocciolato e stretto il naso tiene.

2. *Fatto a chiocciola. Corsin. Stor. Mess.* 191. (C) [illegible] l'ingresso acchiocciolato [illegible] 2. 337. (C) Sono (*i nicchi*) [illegible]

3. [illegible] Acchiocciolare. [T.] [illegible]

ACCHIOCCIOLATURA. S. f. *Da* ACCHIOCCIOLARE. [illegible] *Magal.* [illegible]

ACCHITARE. [illegible] *del giuoco.* [illegible]

ACCHITO. S. m. *Posizione della palla o de' pallini* [illegible] [T.] *Forse nel senso di* [illegible]

2. Di primo acchito [illegible] Di subito. [illegible]

ACCHIUDENTE. [T.] *Part. pres. di* ACCHIUDERE. [T.] [illegible] da sonetto con la coda, o una [illegible] stranca.

ACCHIUDERE. V. a. *Composto da* A *e* Chiudere. [T.] [illegible] lettera in altra lettera è d'uso, e par che dica [illegible], perchè sia data ad altri. Però non sarebbe forse proprio Acchiudere foglio, o altro, non [illegible] determinata persona, come direbbesi [illegible] Ha in questo senso [illegible] Acchiuso [illegible] destinazione da Rinchiudere.

2. *Chiudere in mezzo. Libr.* [illegible] Noi siamo [illegible] che [illegible] potemo [illegible] acchiudere.

† ACCHIUDIMENTO. S. m. L'Acchiudere.

2. *Fig. Stringimento. Cavalc. Esp. Simb.* 1. 181. [illegible] La sesta [illegible] acchiudimento di spirito [illegible] respirare.

ACCHIUSO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCHIUDERE.

2. *Fig. Cavalc.* [illegible] 88. [illegible] Acchiuso d'una grande tristizia [illegible] (*chiuso il cuore*).

ACCIA. S. f. *Filo* [illegible] *di canapa o di lino. Bocc. Labor.* [illegible] a cuocere una matassa d'accia. *Sacch. Fr. Rim.* 121. Monna poco fila. Che mai un fuso d'accia non filò. *Cell. Benv.* [illegible] 33. [illegible] *Gell. Op.* 334. Riporterò certa accia che io ho filato a sua madre. E 345. E' sarà meglio che in [illegible] verso [illegible] per [illegible] cotta, o rozza o curata, o in gomitoli o in matasse. *Fag. Rim.* 1. 88. [illegible] Quattro ruotoli di tela fine, e d'accia sei gomitoli. *Targ. Viagg.* 5. 247. [illegible] *Bald.* [illegible] 4. 408. [illegible] nè scin- [illegible]

2. [illegible] 119. (Ch.) Quando [illegible] (*l'ago*). [illegible] dal collar [illegible] ad aver parte è [illegible] Nè sia di variar [illegible] foglie o i frutti e i fiori.

3. *Fig. Cecch. Spirit.* 4. 6. (C) Vo' aver tutta questa tela, che Non può esser di men che la non sia ordita di sua accia. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 304. [illegible]

† ACCIA. [illegible]

ACCIABATTAMENTO. [T.] S. m. Da ACCIABATTARE. [illegible]

ACCIABATTARE. [T.] V. a. *Fare il lavoro alla peggio, come sogliono i ciabattini. Salvin. Annot. Fier.* 403. (C) Acciabattare è ricucire in fretta, e vale fare i lavori senza diligenza. *Buonarr. Fier.* 2. 4. 1. Ve'. Com'egli annaspan [illegible] acciabattano [illegible] *Borgh.* [illegible] *Lett.* 1. 175. [illegible] acciabattato da [illegible] *d'opera d'arte* [illegible]

2. [illegible] *ma d'ogni opera* [illegible] *Fag. Rim.* 1. 160. (C) [illegible] avviluppa ed acciabatta.

3. *In cose meno materiali. Fortig. Ricciard.* 9. [illegible] impiego acciabatta, ogni lavoro. [Cors.] *Bart. Tom. pass.* 1. 12. p. 242. E quel maggior di tutti i negozi, che è l'eterna salute, acciabattarlo [illegible] *But. Com. Inf.* 25. 2. (C) Se alcuno [illegible] [T.] [illegible] *non solo della persona* [illegible] che acciabatta.

[T.] *Acciabattare una commedia, o altra opera d'arte.*

ACCIABATTATISSIMO. [T.] *Superl. di* ACCIABATTATO. [T.] [illegible] *E forse anco* Acciabattatissimo [illegible] *come altre forme di part. pass. servono a indicare l'azione* [illegible]

ACCIABATTATO. [T.] *Part. pass. di* ACCIABATTARE. *Bart.* [illegible] 53. [illegible] (*acciabattati lavori*) sono i condotti in servigio de' grandi.

Pallav. [illegible] *Conc.* 2. 62. [illegible] Sarebbe stata temerità l'esporre agli occhi acutissimi [illegible] lavoro acciabattato.

[illegible] *razione acciabattata* [illegible] *In pers.* [illegible] *acciabatta.* V. ACCIABATTATORE.

ACCIABATTATORE. [T.] S. m. verb. di ACCIABATTARE. [illegible] *di Studio.* [illegible]

ACCIABATTATURA. [T.] S. f. verb. *Operazione* [illegible] *dell'acciabattatura di giornali* [illegible] *l'opera acciabattata.* [illegible] *per* [illegible]

ACCIABATTIO. [T.] S. m. *Frequent. d'*ACCIABATTARE. [illegible] *di leggi.*

ACCIABATTONA [illegible] CIABATTONA. [T.] S. f. [illegible] *anche* [illegible] [T.] [illegible] *di casa, tu lo quel che la arruffa, è* [illegible]

ACCIABATTONE [illegible] CIABATTONE. [T.] S. m. *Che* [illegible] *nella peggior maniera.* [illegible] *acciabatt.* [illegible]

ACCIACCAMENTO. S. m. Da ACCIACCARE. *Lo acciacc.* [illegible] *Depressione.* [illegible] *processo esteriore della* [illegible]

2. [illegible] *Maniera di castrare, specialmente* [illegible] *per gli animali* [illegible] *che con* [illegible] *afferrate alle* [illegible]

3. [illegible] **Forma d'acciaccamento.** [illegible] *il quale* [illegible] *battere* [illegible] *per ridurla alla voluta* [illegible]

ACCIACCARE. [illegible] V. *pass.* [T.] *Ammaccare,* [illegible] *la superficie* [illegible] *e quando sarà bene* [illegible] *cedenti* [illegible] *Berlin.* [illegible] *loro* [illegible] *Targ.* [illegible] *la spalla e si maciulla* [illegible] *i magli* [illegible]

[illegible] **Acciaccare le noci, le mandorle, le pine,** [illegible] *per cavarne il gheriglio,* [illegible] *la mandorla, i* [illegible]

2. [T.] *Infrangere.* *Soppestare.* [illegible] *Invadere* [illegible] *il pepe* [illegible] *Mattio.* [illegible] *che* [illegible] *per* [illegible] *e coi* [illegible]

3. [illegible]

ACCIACCATA. S. f. Da ACCIACCARE. *L'effetto del* [illegible] 205. [illegible]

ACCIACCATISSIMO. [illegible] *Superl.* d'ACCIACCATO. [illegible] *acciaccatissimo dalle* [illegible]

ACCIACCATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da ACCIACCARE. [illegible] *Red.* *Lett.* [illegible] *e acciaccato nel* [illegible]

2. [illegible] *Soppest.* [illegible] *Mana.* [illegible] *Pepe* [illegible]

3. [illegible] *contro* [illegible] *secondo* [illegible]

4. [illegible] *sempre acciaccat.* [illegible]

ACCIACCATURA. S. f. Da ACCIACCARE. *L'effetto dell'acciaccare.* [illegible]

2. [Mus.] [illegible] *Appoggiatura che appena toccata, passa subitamente a legarsi alla nota principale* [illegible]

3. [Mus.] [illegible] *Sacch. Gram.* [illegible] *successi* [illegible] *le due corde prossime* [illegible] *e quella,* [illegible]

ACCIACCIARE. [T.] [illegible] *Mettersi* [illegible] *per* [illegible] *Procedere* [illegible] *esperienza* [illegible] *Affaccendarsi* [illegible] *della mente e nelle* [illegible]

ACCIACCINARE. [T.] [illegible] *e più* [illegible] *familiare.* [illegible] *con* [illegible] *affet.* [illegible] [T.] [illegible] *libertà fanno un balocco.* (*Così meno* [illegible] *e pare più in uso.*) *meschinità d'Acciacciare,* [illegible] *Anche come Att. del Malmenare* [illegible] *materiali, affaccendandosi intorno a esse* [illegible]

ACCIACCINATO. [T.] [illegible] *cende,* [illegible]

ACCIACCO. S. m. [T.] [illegible] *infermità* [illegible] *il risalto* [illegible] *spagn.* [illegible] *Red.* [illegible] 323 [illegible] *per* [illegible]

[T.] *Ass.* *Pien d'acciacchi,* [illegible]

2. *E con senso più apertamente derivante dal verbo* [illegible] *Oltraggio, Soperchieria.* *Not. Malm.* [illegible] *acciacco, soprusi, ingiuria, quando* [illegible] *calpesta e maltratta* [illegible] *Varch.* [illegible] *Ho una gran paura,* [illegible] *ora che* [illegible] *Segn.* [illegible] *dell'onta.*

3. *Per Danno qualunque.* [illegible] *Tac. Tom.* 6. 20. [illegible] 115. [illegible] 238. [illegible]

ACCIACCOSO. *Agg.* *Che soffre di molti acciacchi.* [illegible] *per* [illegible] *che per* [illegible]

ACCIAJARE. V. a. [illegible] *Ridurre il ferro* [illegible] *ciajo.* [Selm.] *Tadd.* [illegible] *omettere di* [illegible] *col carbone* [illegible] *tari possono* [illegible]

2. [illegible] *ferro.* V. ACCIAJATO, § 2.

3. [Selm.] [illegible] *medicamente* [illegible] *acciò ne sciolgano* [illegible] *le virtù dei* [illegible] *Op.* [illegible]

ACCIAJATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da ACCIAJARE. [illegible] *Il detto in acciajo.* [Selm.] *Tadd.* [illegible] 255. [illegible] *di grandissima* [illegible]

2. *Ber* [illegible] *ferro* [illegible] *Op.* 2. 181. [illegible] *Ferro da cavallo* [illegible]

3. [illegible] *Munito di acciajo* [illegible] *un pezzo di ferro* [illegible] *nel quale si richiede maggior durezza di metallo.*

4. *Nel senso del* § 3 *d'Acciajare.* [illegible] *Lett. fam.* 3. 182. [illegible] 128. *Questa* [illegible] *i panno-* [illegible] *giorni* [illegible] *in capo* [illegible] *in pez-* [illegible] *diventerebbe nero come* [illegible] *potrebbe* [illegible] *Bertin. Falc. Scop.* 115. [illegible] *Medicamenti* [illegible] *Tratt. Var.* 207. [illegible] *medica-* [illegible]

ACCIAJATURA. S. f. Da ACCIAJARE. [illegible] [Cont.] *Operazione* [illegible] *ferrato e specialmente* [illegible] *pezzo di ferro con una certa quantità d'acciajo, disponendovelo in que' luoghi che richiedono maggior durezza di metallo, e ve lo salda a colpi di martello, portando prima a candenza sì il pezzo di ferro che l'acciajo.*

ACCIAJO, ACCIARO e ACCIALE. S. m. [illegible] *ferro* [illegible] *Acciarum* [illegible] *e mutata* [illegible] *alcune* [illegible] *Tasso* [illegible] *gono vestigi* [illegible] *Acciajo ed* [illegible] *pare che* [illegible] 38 [illegible] 118. [illegible] 62. [illegible] *Op.* 2. 337. [illegible] *Saldo come un acciajo* [illegible] *istimate* [illegible]

Acciajo naturale. [Chim.] [Selm.] *Sorta di acciajo che* [illegible] *riduzione* [illegible] *ferro.* *Tadd.* [illegible] *L'acciajo naturale può* [illegible] *fusione dei* [illegible] *ferrei.*

Acciajo fuso. [Selm.] *Sorta d'acciajo che* [illegible] *Tadd.* [illegible] 255. [illegible]

Acciajo per cementazione. [illegible] *terra apposite. Tadd. Les.* [illegible] *per cementazione si ottiene* [illegible] *all'azione delle materie carboniose* [illegible]

Acciajo indiano. *Acciajo damascato.* [Selm.] *Sorta* [illegible] *da sciabole. Gli Europei imitarono* [illegible] *l'aggiunta di una piccola dose di platino, d'allumínio, di* [illegible] *o di* cromo. *Tadd. Let.* Or. 1. 25. [illegible] acciajo indiano o Wohtz è comunemente chiamato acciajo damascato a cagione delle macchie da cui riesce picchiettato quando n'è abrasa la superficie da qualche acido.

2. *Cose di materia d'acciajo.* *Pulc. Luig. Morg.* 8. 59. (C) Il suo caval d'acciajo era guernito. *Ar. Fur.* 2. 43. Di sì forbito acciar luce ogni torre, Che non vi può nè ruggine nè macchia. *Tass. Rim.* 9. 75. (*Gh.*) Poi lieta si contempla a parte a parte Nell'acciar che l'immago al vivo rende (*intende lo specchio d'acciajo*).

3. *Segnatam. Armatura, Arme. Ar. Fur.* 17. 11. (*Gh.*) Sta sulla porta il re d'Alger, lucente Di chiaro acciar che il capo gli arma e il busto. *Tass. Gerus.* 5. 44. (C) Ciò detto l'armi chiede, e 'l capo e 'l busto Di finissimo acciaro adorno rende. *E* 6. 92. Col durissimo acciar (*Erminia*) preme ed offende Il delicato collo e l'aurea chioma. *Chiabr. Poes.* 3. 205. Ind. sgravò la fronte, E tutto il busto de' pomposi acciari.

Fortig. Ricciard. 9. 12. Come gli uomini illustri, Che di paro Trattàr la penna ed il fulmineo acciaro. *Anguill. Met.* 12. 174. Anco l'acciar vittorioso e franco Fa tutto penetrar nel viril fianco. *Chiabr. Poes.* 3. 242. Dal sinistro fianco Pendea la spada: il fiero acciar lucente Era rinchiuso in candido elefante. *E Amed.* 5. 33. E già di rotti acciar, d'aste recise Sembrano monti d'ogn'intorno armeri. *E* 6. 24. Fra duri acciar correre a morte. *E* 2. 64. Vittorioso in tra gli acciar funesti.

4. *Per Acciarino. Bocc. Dec.* 3. 57. (C) Fatto colla pietra e coll'acciajo ... un poco di fuoco, il suo torchietto acceso. *Ar. Fur.* 18. 36. L'acciajo allora la Discordia prese E la pietra focaja, e picchiò un poco. *Targ. Viagg.* 10. 290. Percossa (*la matrice di cristallo*) coll'acciaro, gettò delle faville.

5. *Quasi proverb. a denotare durezza. Machiav. Cliz.* 4. 2. (C) Benchè io non abbia mai i denti, io ho le mascelle che pajono d'acciajo. [Val.] *Petr. Rim. Agg. Cans.* 162. Che già non [illegible] lungar tanto le voci d'acciar sonanti e forti. Potremo assai lodar [illegible] parlo.

6. *Fig.* **Essere o Non essere d'acciajo**, *Avere o Non avere grande fortezza d'animo o di corpo, Essere o Non essere resistente alle fatiche o alle sventure. Lo stesso che Essere o Non essere di ferro, di diamante, e sim.* *Bocc. Rim.* 6. (C) Tu mi trafiggi, ed io non son d'acciajo. *Cecch. Dot.* 4. 7. (*Mt.*) Che potre' io fare, s'io fussi tutto acciajo?

[T.] *Æs triplex potrebbesi rendere* Armato il petto di triplice acciajo, *in senso fig.*

7. [Val.] *Altra figura. Tac. Dav. Ann.* 4. 52. Seguitanor [illegible] dell'accusare e difendere acquistò fama di più eloquenza che bontà, e anche di quella molta perdè nell'ultima vecchiaja, chè l'acciajo era logorato, e non sapea rimanersene.

8. (Chim.) [Selm.] *Liquore, nel quale essendo stato infuso ferro od acciajo, piglia sapore e qualità medicinale dei preparati ferruginei.* — *Red. Cons.* 1. 103. (C) Lasci un po' stare gli acciai e le cose acciajate. *E* 180. L'acciajo preparato con le mele appie è il più innocente di tutti gli acciai.

ACCIAJUOLA. *S. f. Penna d'acciajo da scrivere. Giul. Lett.* 38. Le acciajuole [illegible] per la carta.

† **ACCIAJUOLO.** *S. m. Acciarino. Com. Dant. Inf.* 14. (C) S'appiglia a modo che fa l'esca sotto l'acciajuolo. *Bandell. F. Virg. Eneid. volg.* 89. Cavar fuoco con l'acciajuolo da una pietra.

2. *E in senso del § 4 d'Acciarino.*

† **ACCIAJUOLO.** *S. m. Velo d'accia.*

† **ACCIALE.** *V.* ACCIAJO.

ACCIAMBELLARE. *V. a. Dare a checchessia forma di ciambella.*

ACCIAMBELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCIAMBELLARE.

ACCIANNARE. [T.] *V. neutr. e Neutr. pass. Le note Malm.* 97. *avvertono che la plebe fiorentina usa* Acciannare, *come* Acciacciare *e* Ciacciare, *che significano Imprendere o Fare checchessia senza considerazione* [illegible] *esperienza.* [Con.] *Oggidì sonerebbe Affaccendarsi* [illegible] [illegible] Forse in principio [illegible] Acciancicare [illegible] per [illegible] Che [illegible] acciannare? — Acciannare *è varietà dello stesso* Acciacciare *e dell'*Acciaccinare, *o affine a* Assannare, Azzannare, *e sim., che denotano l'Atto dell'afferrare e del malmenare. Se pure altri non lo voglia quasi un guasto e una parodia di* Affannarsi, *che ha fatto* Affannone *e* Affannoneria.

† **ACCIANNATO.** [T.] *Agg. Da* ACCIANNARE. *Chi è o si dimostra occupato soverchiamente in opera meschina.*

ACCIANNIO. *S. m.* [Con.] *Modi affannosi di chi s'acciacca.* Con tanto acciannio, le vecchie serventi vuotano il capo.

ACCIAPINARE. [T.] *Neutr. assol. Agitarsi negli atti di fuori, di pers. o animale. Non è inusitato affatto.* *Varch. Ercol.* 102. (C) Dire il paternostro della bertuccia è bestemmiare e maladire, come pare che facciano cotali animali quando acciapinano per paura, o per istizza dimenano le labbra. (*Forse corruzione del* Tapinarsi, *che vale non solo Dolersi, ma Agitarsi qua e là per commozione o faccende che turbi.*)

2. *Oggidì vale Affaccendarsi con più o meno pena. Fam., ma meno volgare di* Acciaccinarsi *e* Ciarciare. *In qualche dialetto it. chi è mal pratico dell'arte sua dicesi* Sciapin, *che corrisponde al* Ciaba *tosc., e forse* Ciabattino *e* Acciapinare *hanno la radice stessa.* *Bellin. Bucch.* 52. (C) Veder come v'acciapinate, Per non restar della mia grazia in asso.

In Acciapinare *è l'idea anche dell'Affrettarsi quasi rabbiosamente al lavoro, per uscirne come che sia.*

ACCIAPINATO. [T.] *Agg. Da* ACCIAPINARE. *Non part. pass. Affaccendato per lo più intorno a cose meschine.* *Bellin. Cap. Matr.* 3. 298. (C) Il sederin su cui s'adopra Il ciabattino acciapinato, e tira Lo spago a doppio.

ACCIARINO. *S. m. Piccolo strumento d'acciajo col quale, battendo per taglio una pietra focaja, si traggono scintille per accendere l'esca.* *Salvin. Annot. Fier.* 443. (C) Col focile, coll'acciarino, cioè colla pietra focaja battuta col focile, accendono l'esca per poi accendere il lume.

2. [Con.] Acciarino *si dice metaf. d'Uno che si studia d'accendere altrui ad una passione, e segnatam. allo sdegno.* Colui è un acciarino; in qualunque cosa capiti, ci mette la discordia.

[Con.] **Fare da acciarino**, *Accendere con le parole e co' fatti le passioni altrui.*

3. *Fig.* **Battere l'acciarino**. *Essere mediatore di pratiche amorose:* [T.] *e anco Accendere voglie che si smorzerebbero forse da sè.*

4. (Ar. Mest.) [Cont.] *Meccanismo che, adattato alla cassa di archibusi, pistole, e sim., e messo in atto con lo scattar d'una molla, serve a dar fuoco alla carica.*

5. (Ar. Mest.) [Cont.] *Strumento d'acciajo lungo e tondo, che serve a dar il filo ai coltelli ed altri strumenti da taglio.*

6. [T.] *Ferro appuntato per fermare la ruota nell'asse dalla parte di fuori.*

ACCIARINO. *Agg. Da* ACCIAJO. *Di acciajo.* *Car. Eneid.* 492. (C) Corsaro... Cinto di barde e acciarine lame.

ACCIARITO. *Agg. Da* ACCIAJO. *Ridotto ad acciajo, Acciajato.* *Targ. Viagg.* 7. 235. (C) Pali di ferro acciariti.

ACCIARO. *V.* ACCIAJO.

ACCIARPAMENTO. [T.] *S. m. verb. Da* ACCIARPARE. *È dell'atto e dello stesso lavoro acciarpato.* [T.] Li fa pagare caro, i suoi acciarpamenti, quel professore, quel ministro.

ACCIARPARE. [T.] *V. a. Raccogliere alla rinfusa ciarpe, o cose che trattansi come ciarpe.* [T.] Un bibliografo imperito, un ricco che ostenta amore alle arti e alle cose patrie, acciarpa libri, anticaglie senza discernimento. — *In questo senso non com.*

Anco di pers. *Dav. Tac.* [illegible] 53. (C) Quanti truffatori e bagaglioni a lui corrono, acciarpa e arma.

2. *Att. e Neutr. Lavorare malamente, come si fa delle ciarpe, o riducendo le cose in modo da non essere altro che ciarpe.* *Baldin. Voc. Dis.* in Ciarpone. (*Gh.*) Acciarpare è operare senza diligenza e senza distinzione. *Bronz. Cap.* 13. (*Man.*) E quella cosa e quell'altra acciarpando. Non legar nulla, e far tal fascio e tale. Once poi, sotto ciarpe. *Ross. Ant. Cont.* 32. 792. (C) [illegible] abbiamo le nostre [illegible] un poco acciarpato il mestiero, la parte [illegible] sottosopra bene. [T.] *Acciarpasi un lavoro d'arte e un lavoro manuale, un impresa nella quale abbiamo* [illegible] *e morali.* — *Benv. Cell. Vit.* (C) [illegible] ingenti oculati, e che mai non acciarpano. [T.] *Anco di scrittore o d'artista e d'altri assol.* Egli acciarpa.

ACCIARPATAMENTE. [T.] *Avv. Da* ACCIARPATO. *Magal. Lett.* 41. 2. 240. (C) Discorre [illegible] di molte curiosissime materie, benchè a dire vero assai acciarpatamente.

ACCIARPATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ACCIARPATO. [T.] Lavoro, Stile, Negozio acciarpatissimo.

ACCIARPATO. [T.] *Part. pass. Da* ACCIARPARE. *E anche Agg.* *Magal. Lett.* 161. (C) La maravigliosa scultura de' caratteri, che, se fossero punzoni, la maniera sarebbe più grossolana e l'intaglio più acciarpato assai.

Bertin. Speech. 43. (*Gh.*) Cotante acciarpate risposte e confuse, che de' suoi [illegible] periodi appena per [illegible] *discrezione* [illegible] spezzare si può la costruzione.

2. [T.] *Di pers. Acciarpato chi nel vestire, negli usi domestici e negli esterni, in ogni atto e opera è trasandato.* Scrittore acciarpato.

ACCIARPATORE. [T.] *Sost. m. verb. d'*ACCIARPARE. *Intr. Virt.* (*Man.*) Giovani nelle loro opere acciarpatori e subitanei. *Grazz. Rim.* 2. 163. (C) Per quanto scalda il sol, quanto 'l mar cigne, Non è di voi maggior acciarpatore.

ACCIARPATORELLO. [T.] *Dim. dispr. d'*ACCIARPATORE. [T.] [illegible] degli scrittori [illegible] eleganza [illegible] da' libri, che vengono col tempo a formarsi una certa desgraziata facilità, la quale, aiutata dalla bontà della facile fama, li fa corrivi a acciarpare traduzioncelle e prosuccie e canzoncine e ballatelle; Acciarpatorelli.

ACCIARPATRICE. [T.] *Sost. f. d'*ACCIARPATORE. *E Agg.* [T.] Genia acciarpatrice delle più nobili professioni.

ACCIARPIO. [T.] *Sost. m. Frequent. d'*ACCIARPAMENTO. [T.] Certa parte di letteratura moderna, segnatamente poetica, è un acciarpio.

[T.] *Anco di una sola pers. e di lavori manuali e d'altri.* Fa un grande acciarpio.

ACCIARPONA. [T.] *Sost. f. d'*ACCIARPONE. *E anche come Agg.* [T.] Che donna acciarpona! *Più com.* Ciarpona.

ACCIARPONE. [T.] *Sost. m. e Agg. Acciarpatore de' più sciatti, e per abito.* [T.] *Lavoratore, artigiano, artista, erudito acciarpone.*

[T.] *Anco chi veste goffo e usa nelle cose sue negligenza disavvenente, è un acciarpone.*

[T.] *Anco a un fanciullo la madre e il maestro diranno:* Vedi acciarpone ch'egli è! *Più com.* Ciarpone.

ACCIDENTALE. [T.] *Agg. Da* ACCIDENTE. [T.] Caso, Fatto accidentale, *Seguito non per necessità, in modo che paja più o meno fortuito.*

2. *Contrapp. a* Naturale, *ma non per l'appunto nel senso d'Artificiale.* *Guicc. Op. Ined.* 1. 90. Non si confidi alcuno tanto nella prudenza naturale, che si persuada quella può bastare senza l'accidentale della esperienza. *E* 101. *Vasar. Vit. Pitt.* 451. Molti per lo studio imparano un'arte, che se e' fossero nella maniera di quella, ajutati dalla natura, accozzando il naturale con lo accidentale, supererebbero [illegible]. *Bald. Cons.* 48. (C) Chi vuol bene giudicare d'una donna, guardi quella prendo solo sua natural bellezza, si sia con le [illegible] da tutte accidentale adornamento discompagnata. *Fr. Tra.* 2. 3. [illegible] *E t.* 1. 5. 23. (C) *Bocc. Decam.* 5. 203. *Cresc. Agric. volg.* 410. È stato detto delle infermità naturali de' cavalli, ora si seguita il trattato delle accidentali. *Cell. Benv. Race.* 3. 286. (C) S'egli avesse avuto tutte le sue grossezze [illegible] con le sue appartenenze naturali e accidentali, che si perviene a un diamante che fusse *fosse* di tutta bontà.

3. *Contrapp. a* Sostanziale. *Galil. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 482. Astraendo tutte le imperfezioni della materia, e supponendola perfettissima ed inalterabile e da ogni accidentale [illegible] esente. *Libr. Cur. Febbr.* 19. *Segn. B. Polit. volg.* 141. Il poco e l'assai sien parti accidentali e non essenziali nella definizione di tali stati. *Galles. Op.* 1. 35. Mutazioni accidentali, non essenziali. [T.] Circostanza accidentale, *Delle meno importanti.*

[T.] *Coll'A, al modo che s'usa* Essenziale. Qualità accidentale al soggetto.

4. *In forza di Sost.* [Rosm.] Uno de' dieci predicamenti.

5. (Leg.) Accidentali *quei patti che, aggiunti od ommessi ad arbitrio dei contraenti, non distruggono il contratto.*

6. *Nell'uso gramm.* Forma accidentale al vocabolo, *Quella che si sopraggiunge alla sua radice.* Senso accidentale, *Non essenziale nè ordinario, ma che viene da un uso o non costante o non bene determinato.*

7. (Mus.) [Ross.] *Diconsi propriamente* Accidentali

e stessa doppiche in bianche doppibianelli e [illegible] che [illegible] accidentalmente nel corso dei [illegible] di [illegible] Fronim. Ibn. 76. (C) Lasci a minor parte del seme [illegible] invece della maggiore [illegible] co' segni accidentali [illegible] Ibn. Comp. Music. 44. Si può volendo [illegible] qualche mutazione o uscita di tuono passare ad altro co' segni accidentali [illegible] accompagnamento di due chiavi.

8. [illegible] [Ross.] [illegible] Test. [illegible] *Quelli che [illegible] in due semitoni ognuno de' cinque toni de' [illegible] naturale.*

9. *Agg. di Febbre. Che non ha periodo. Che si disegna accidentalmente. Che nasce come per accidente e tosto sparisce.* Cocch. Bagn. [illegible] 118. Alcune febbri sono brevi e benigne e salutari, come [illegible] che in poche ore si [illegible] volgarmente delle accidentali [illegible] Targ. Tos. [illegible] 3. [illegible]

ACCIDENTALISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ACCIDENTALMENTE. [T.] [illegible] cadde [illegible] accidentalissimamente a quel crocchio, e fu preso per un congiurato.

ACCIDENTALISSIMO. [T.] *Superl. d'*ACCIDENTALE. [T.] [illegible]

[T.] [illegible] accidentalissime. *Non deliberate punto ne d' proposito.*

Segner. Pred. 2°. Fu una colpa accidentalissima.

Tass. Lett. 5. 317. Né questa differenza de' [illegible] mi pare essenziale [illegible] una accidentalissima. [illegible] Lett. 4. 3. 228.

ACCIDENTALITÀ. [T.] S. f. *astr. d'*ACCIDENTALE. *Nel senso affine a Casuale. Quel che taluni dicono è stata un'Accidentalità, e sim., meglio si dirà un Accidente.*

[T.] [illegible] *Sostanzialità.* [illegible] Accidentalità di certe [illegible] *quantità.*

ACCIDENTALMENTE. [T.] *Avv. Da* ACCIDENTALE. Com. Dant. Purg. 23. (C) Che sia buono, e accidentalmente è stato veduto.

Accidentalmente [illegible] De Luc. Dott. volg. [illegible] 2. 2. [illegible] o che si [illegible] contro la comun. [illegible] ancorchè accidentalmente e senza [illegible] Magal. Lett. At. 221. [illegible] *dell'uso* [illegible]

2. *Per accidente.* Red. Esper. [illegible] 38. (C) Accidentalmente ho [illegible] del [illegible] Monaco [illegible]

3. *Con rapp. a* Sostanzialmente. Cresc. Agric. volg. 105. (C) [illegible] naturalmente, [illegible] accidentalmente [illegible] Pallad. Cap. [illegible] Talent. Lez. 2. [illegible] [illegible] accidentalmente [illegible] Arist. Rett. volg. [illegible] Vit. [illegible] Cam. [illegible] P. [illegible] Le virtudi che sono dentro di noi, non ci possono venire di fuori accidentalmente.

ACCIDENTARE. [T.] *V. neutr. assol.* M. F. *Essere colpito da accidente, da apoplessia. Imprecazione ma di bruttо scherzo. Che tu possi accidentare!* [illegible]

ACCIDENTARIAMENTE. [T.] *Avv. Da* ACCIDENTARIO. [illegible] *ma gli serve [illegible] per* [illegible] *lasciando l'altro come affine a Casuale* [illegible] Non necessariamente. Pag. [illegible] Lod. 35. [illegible] accidentariamente [illegible]

ACCIDENTARIO. [T.] *Agg. Da* ACCIDENTE. Galil. [illegible] Questi vertici [illegible] quelli che indifferentemente [illegible] da [illegible] terra.

Pap. [illegible] 32. [illegible] per [illegible] separabile [illegible] quello che [illegible] soggetto [illegible] F. [illegible] [illegible] Men. [illegible] per [illegible]

ACCIDENTATO. [T.] *Part. pass. Pers. colpita d'accidente* [illegible] *che ne soffre* [illegible] *effetti e ne porta i segni.* [T.] *Anche a modo di Sost.* [illegible]

[illegible] Accidentato [illegible] *la persona [illegible] meno un piede.*

[illegible] *della morte che ne consegue.* [T.] Parea l'immagine della [illegible] fin accidentato.

2. Terreno accidentato [illegible] *barbaro e poco detto. Variato di forma e d'aspetto. Ineguale. Ondeggiante. Sporgente a onde, a risalti o rialzi. E anche quel barbaro ha di bisogno d'altre parole per essere bene steso.*

ACCIDENTE. [T.] S. m. [Rosm.] *Ciò che accade senza che n'apparisca la cagione sufficiente. E però giunge più o meno inaspettato.* Mach. Stor. 1. 183. (C) [illegible] per ogni piccolo accidente si guadagna e perde. Pete. [illegible] 2. 242. [illegible] distorna [illegible] Lett. Scient. 58. [illegible] a quest' [illegible] Bocc. Decam. [illegible] il matrimonio per diversi accidenti [illegible] Ar. Fur. 30. 81. Chi [illegible] accidenti [illegible] Nard. Stor. 2. 172. [illegible] diversi tempi secondo la varietà e la forza degli accidenti. Montecucc. Op. [illegible] l'ostinazione del nemico [illegible] accidenti [illegible]

[T.] [illegible] *accidenti della vita, comprendono e gli effetti [illegible] quelli che [illegible] e quelli del mondo [illegible] e i tristi e i lieti e gl'indifferenti.* [illegible] Bern. Orl. [illegible] I varii casi e gli strani accidenti, Che in questa vita possono accadere. Bocc. N. 3. 3. (M.) Per alcuno accidente sopravvenutogli, bisognandoli una buona quantità di danaro. [Cam.] Cecch. La dote. 5. VI. (C) [illegible] frutto abbino fatto in me i passati accidenti, e le [illegible] vostre. Cecch. Comm. 2. 28. Gli è ben che e' venghino Tal'ora degli accidenti, che faccino Conoscere e scoprire i volti in maschera. [Val.] Com. Dant. Inf. Ett. 2. 42. Mancato (Ulisse) allo inferno, [illegible] da Tiresia Tebano i suoi futuri accidenti. [illegible] Mach. Op. 8. 6. Prima ch'io cominci a riferire Dell'Asin mio i diversi accidenti. E 8. 127. Non passò molto tempo, che per tutta Italia si sparse l'accidente venuto alla figliuola del Re Carlo.

[T.] *Segue, nasce, incontra, si abbatte un accidente. L'uomo s'abbatte in un accidente, a un accidente. Il secondo dice cosa che meno intimamente danneggi o giovi l'uomo, o comechessia lo concerna.*

[T.] [illegible] Decam. [illegible] 177. *le malattie, disse,* [illegible] *potrebbero d'altre cose che seguono all'uomo nocive, e dov'egli rimanga come preso. Le due voci hanno l'origine stessa, ma* [illegible] Casu accidit.

[T.] Cal. Di Giambull. 73. Le cose dette circa gli accidenti della [illegible]

[T.] *Altro modo com.* [illegible] Accidente di quell'incontro, di quella sconfitta.

[T.] *Passioni accidentali.* [illegible] Sagg. Nat. Esp. 91. Gli accidenti di scemare [illegible] di dissolvere, di crescere, di [illegible] seguivano sempre i medesimi [illegible] *quei posti nei ghiacci.* Cell. Scult. 190. [illegible] si come promette l'arte, quella si possi acconciare o rifare.

Anco nel mondo materiale senza diretto riguardo alla vita dell'uomo. Galil. Inform. 3. 112. (C) Come in cielo in ciascheduna notte accaggiono accidenti osservabili per tutto il mondo.

[illegible] un mero accidente. È accidente che... *vale Che la cosa non si deve aspettare o giudicare come effetto necessario, ordinario.* Trinc. Agric. 1. 196. (C) Facendo i lavori a caso, è accidente che riescano bene, e non si moltiplichino le spese. [T.] *Anche assol.* - È accidente (*sottint. il resto per quel che precede*).

Per accidente. *Modo avverb., Non di necessità, o Non di proposito o di consiglio deliberato.* Bocc. Decam. 1. 218. (C) Quello che varie riprensioni non hanno potuto in lui adoperare [illegible] per accidente, non che ex proposito [illegible] operato. Segner. Mann. [illegible] 25. 1. [illegible] accade in qualche conversazione per accidente. [illegible] 1. 99. (C) [illegible] venendo un'occasione straordinaria di qualche [illegible] questo [illegible] d'iniquità, non è per questo che non sia [illegible] Bocc. Decam. 4. 43. Guiscardo non per accidente [illegible] come [illegible] deliberato consiglio [illegible] [T.] [illegible] per accidente [illegible] *che pare le faccia a caso. Anzi se ne più biasimo, ed è più famigliare, che A caso.*

A modo d'avv. [illegible] *D'accidente.* [illegible] viene l'accidente. *Non ha il senso di biasimo che col Per, né è così famigliare.*

2. *Se non dichiarato da altre parole, ha per lo più senso non lieto.* Bocc. Decam. 4. 29. (C) Un pietoso accidente, anzi sventurato. E 2. 28. Morelli Decam. [illegible] 373. [illegible] Ar. Fur. 30. [Man.] In tali accidenti *fortune di mare* [illegible] non solamente perdeno [illegible] ma bensì spesso le mercanzie, le navi, e loro medesimi [illegible] *marinari.* [Cam.] Cecch. Samm. 3. [illegible] Tu lo fi' di' per le terre del compagno, [illegible] a' mercati, alle fiere, [illegible] accidenti. Perchè per tutto [illegible] Bern. Orl. 1. Con gli occhi non [illegible] l'uno all'altro [illegible] accidente. [illegible] 15. [illegible] accidenti [illegible] Decam. [illegible] accidenti [illegible] Tor. [illegible] Encid. [illegible] 107. Degli accidenti [illegible] di Troja. [illegible] 21. cap. 27. Per accidente di fatica o per corruzione d'aere suole avvenire [illegible] ne' corpi umani [illegible] prima [illegible] avvenimenti [illegible] G. B. 312. [illegible] accidente [illegible] già [illegible] dire che [illegible] *Quando* [illegible] *da sé può suonare Rovina e Morte* [illegible] *All'accidere con* [illegible] *di senso* [illegible] [illegible] *accidente ha più dello strano e del* [illegible] *che caso.*

Ma in senso lieto. Bocc. Decam. 3. 197. (C) La donna [illegible] così fatti accidenti e così subiti, [illegible] tanto [illegible] altra non fosse mai.

E nel reg. dice Mutazione e in bene e in male. Vinc. Tratt. Pitt. 25. (C) Amori e accidenti dell'animo.

3. *Segnatam. di mutazione che segue nello stato corporeo da bene a male, e di variazione sopravvenuta nella malattia stessa, e degli effetti e de' segni.* Red. Cons. [illegible] Quanto si appartiene [illegible] essenza, cagione ed accidenti [illegible] Mac. Vit. S. [illegible] Lo detto [illegible] si sentì da tutti [illegible] gravissimi accidenti [illegible] Sacc. 355. (C) Si stirò lì come morto lo scrivano del re, che veniva in quella nave cor tutti gl'accidenti di [illegible] Lib. Cur. Feb. 28. Molte fiate sopravvengono fortissimi accidenti in tale maniera, che bisogna che sia dimessa la febbre e inteso (*attendasi*) all'accidente. E alquante volte la cura della febbre e quella dell'accidente si convengono insieme. [illegible] 77. [illegible] Le [illegible] febbre e [illegible] accidenti [illegible] *guariscono.* E [illegible] 66. (C) [illegible] febbre o altri accidenti [illegible] *dal contagio* [illegible] Vit. Gal. 34. [illegible] rigor per vita e [illegible] testa, e con altri accidenti [illegible] gravissime infermità. Red. Cons. 2. 14. [illegible] di testa e degli accidenti vertiginosi. E 73. [illegible] lentamente [illegible] accordo [illegible] Pap. Cons. Med. 2. 300. [illegible] unghie e di natura [illegible] lenta non per altro hanno la loro [illegible] accidenti [illegible] maggiori e più gravi [illegible] Red. [illegible] Secondo la diversità degli accidenti concomitanti (*operare*). Targ. Osserv. Medic. 110. Si dissipò interamente l'anasarca, e disparvero tutti gli altri accidenti che l'accompagnavano.

[illegible] *propr. D'assalti di male violenti, e che portano anche la morte o la simulano.* Pap. Cons. Med. 1. 104. (C) Quello interno universal tremore di tutti [illegible] muscoli..., che patisce il predetto signorino per qualche tempo ancora dopo cessati gli accidenti epilettici. Cocch. Matrim. 60. Bisogna che abbiano una [illegible] posta, sotto pena di accidenti isterici.

Lipp. Malm. 7. 33. (C) Corrongli addosso ciascuno si pensa Che venuto gli sia qualche accidente. [illegible] Malm. 535. Accidente intendi un deliquio, uno [illegible] all'improvviso.

Bertin. Specch. (C) Assalita da un forte accidente apopletico. Guicc. Stor. 2. 118. Morì il re Carlo per accidente di gocciola, detto da' fisici apoplessia. Segn. B. Stor. Fior. 323. Avuto un accidente in conclave, di fumi che gli andarono al capo, uscì di quel luogo, e statosi cinque giorni a casa... l'altro giorno... dopo desinare, stando appoggiato alla tavola [illegible] F. 383. [illegible] 62. Avendo per lo nuovo accidente perduta quasi [illegible] la parola. [illegible] Lett. [illegible] 177. [illegible] Morto d'un accidente d'apoplessia. [illegible] Per la soverchia allegrezza gli prese un accidente.

Accidente a secco. *Che rapisce la vita nell'atto e come* [illegible] Ex secco in senso [illegible] **Accidente a ferraiolo.** [illegible] *Che avvolga quasi la* [illegible] *e la* [illegible] *e soffoghi.* **Accidente a campana,** *Che* [illegible] *alla persona e tolga il respiro, e lo* [illegible] *in sè. I due ultimi modi triviali e* [illegible] [T.] *E così le imprecazioni:* **Ti pigli un accidente,** *che certuni usano quasi vezzeggiando e per tenerezza, come dire* Che tu sia benedetto. *E* **Accidenti!**, *imprecazione, e anco interiezione volgarissima per esprimere o per affettare maraviglia.*

[T.] *Essere un accidente di bruttezza, d'importunità e d'altro; fam. anzi volg.*

4. Accidente, *quel che può essere nel soggetto e non essere. Contrapposto a* Sostanza. *La scienza del medio evo è più esatta qui dell'antico, da che Quintil. numera tra gli accidenti la causa.* [Rosm.] Ciò che è un ente senza che nell'essenza di [illegible] la ragion sufficiente per la quale esista. L'accidente è un ente [illegible] entità per la quale esiste, o alla quale appartiene. La realtà, che non costituisce da sè sola un ente percepibile, dicesi accidente, l'ente a cui quella realtà appartiene, dicesi rispettivamente sostanza, [illegible] dell'accidente [illegible] si afferma sussistere l'[illegible] III. Dimostra la Filosofia [illegible] la beatitudine è in Dio, cioè, [illegible] distinta da esso, come l'accidente dalla sostanza, ma come una medesima cosa con essa. [illegible] 3. [illegible] (C) (*Vede nel* [illegible] *Dio* [illegible] *in un essere tutto quello ch'è causa degli enti e l'universo.*) Sustanzia e accidente, e lor costume (*la natura dell'uno e dell'altro e le loro relazioni reciproche*) [illegible] insieme. (*In Dio non è accidente, la sua sostanza è Dio stesso, ma nella sua potenza è la causa delle sostanze e degli accidenti,* [illegible]) [illegible] 38. L'accidente non ha l'essere perfetto, [illegible] dalla sostanza. *Fr. Giord. Pred.* 270. [illegible] è la cosa, [illegible] è accidente [illegible] Onde [illegible] un panno bianco [illegible] non è il panno, ma accidente [illegible] *Galil. Sist.* 397. Voi sapete quanto la cognizione degli accidenti conferisca alla investigazione della sustanzia ed essenza delle cose. [Camp.] *Gell.* C. B. 267. Quelle cose, le quali non sono buone per [illegible] natura propria, ma solamente per rispetto d'altre, non [illegible] chiamar buone assolutamente, ma per accidente. *Magal. Lett. At.* 415. (C) Diventerò [illegible], riducendo quest'anime a forme, a modi, a accidenti. *Fag. Rim.* [illegible] 18. Ma dall'Altezza Vostra [illegible] la differenza che ci corre Giusto [illegible] accidente.

Per accidente, *non* [illegible] *di avvenimento di fatto, ma anco nel senso* [illegible] *modo* [illegible] *In Dio* [illegible] *qualità è per accidente* [illegible] *non si dicono* [illegible] [illegible] accidentale è contrapposto a naturale. [illegible] Non m'avvien per [illegible] Ma sol per accidente. [illegible] *nella Vit. nuov. chiama amore un accidente, come il Cavalcanti.* [illegible] 1. 18.

2. *In questo* [illegible] *d'Accidente a modo avverb.* Car. Lett. Tomit. 21.

5. *I Teologi nell'Eucaristia chiamano accidenti le specie del pane e del vino, la forma, il colore,* [illegible] *sapore, che dopo la consacrazione rimangono* [illegible] *transustanziata la sostanza corporea. Segner.* [illegible] *Sagr.* 5. *Man.*) Vi ha bensì Cristo [illegible] del pane. *E Crist. Instr.* 1. 1. [illegible] (*nella Messa*) G. C. sotto abito [illegible] accident. e del pane e del vino, di [illegible] si veste [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 2. 12. 1. [illegible] che quello era il corpo suo, [illegible] condo la presenza visibile quivi [illegible] secondo una presenza invisibile sotto gli accidenti del pane.

6. *Nel senso gramm.* Buommat. Ling. Tosc. 202. (C) Accidenti che variano il verbo da se medesimi, i quali sono cinque: modo, numero, persona, tempo e conjugazione. Così il numero, il genere, e il caso, accidenti del nome. *Salv. Avvert.* 2. 35. *E Buomm. Ling.* 117. *E* 109. *Varch. Ercol.* 274. (*Man.*, Ave- [illegible] riguardo [illegible] primieramente [illegible] il numero [illegible] e quasi per accidente alla acutezza o gravezza degli accenti, onde nasce l'armonia.

7. [illegible] *cosa detta per incidenza, ma non a caso.* Varch. Lez. [illegible] 2. 16.

8. Mus. [Less.] *Nome comune al* Diesis, doppio diesis, bemolle, doppio bemolle e bequadro, *a cui* [illegible] *sta nel porre questi segni scrivere a principio accanto alla chiave, appare nel corso del pezzo in maniera accidentale.* [illegible] Mus. 31. [illegible]

9. [illegible] *segno* [illegible] *che necessariamente* [illegible] *senza che se tenga al* [illegible]

10. Accidenti [illegible] *effetti parziali di luce in contrasto con le ombre,* [illegible] *prodotti.* [illegible] 108. [illegible] un accidente [illegible] San [illegible] ha la sua forza e vivacità nel chiaroscuro [illegible] luce. [T.] *Anco della prospettiva naturale de' corpi.*

11. Accidente di terreno, *dicono molti* [illegible] *le inuguaglianze in ogni verso, che ne variano la superficie e l'aspetto, e lo fanno più o men bello a vedere, più o meno opportuno a certi usi costanti o speciali. La locuzione degli Accidenti di luce potrebbe rendere ragione di questo, che qui nè si approva, nè si riprova.*

† **ACCIDENTE.** [T.] *Part. pres. Dal lat.* Accido, *per* Accadente. [Camp.] *Piet. S. Gir.* 63.

2. *Agg. nel senso di* Accidentale. [Camp.] *Tratt. Fr. Giord.* 96.

† **ACCIDENTOSO.** [T.] *Agg. d'*ACCIDENTE. *Libr. Segr. Cos. Donn.* (C) Malore accidentoso (*che porta seco accidenti gravi*).

ACCIDENTUCCIACCIO. [T.] *S. m. Dim. pegg. d'*ACCIDENTE.

[T.] *Anco di caso meschinamente tristo.* Giornata [illegible]

2. [illegible]

ACCIDENTUCCIO. [T.] *S. m. Dim.* [illegible] *d'*ACCIDENTE. *Annot. Danz.* (C) In ogni piccolo accidentuccio di cattiva fortuna, conforme essi la chiamano. [T.] Certe tragedie dette classiche fanno dipendere i grandi avvenimenti storici da accidentucci imaginati a capriccio.

2. [illegible] *colpo apoplettico e anco svenimento.* Red. Lett. fam. [illegible] (C) Ieri ebbe un poco di accidentuccio [illegible] *Fag. Comm.* 4. 240. Gli si son dati due accidentucci.

† **ACCIDENZA.** [T.] *S. f. La qualità di cosa che avviene per caso, e il caso stesso che avviene.* Franc. [illegible]

[T.] *Nel linguaggio filosofico potrebb'essere non l'astratto di* Accidentale, *com'è* Accidentalità, *ma l'atto del seguire per* Accidente. *E* Accidentia *chiama Cic. Cosa che viene di fuori.*

† **ACCIDERE.** [T.] *V. a.* Uccidere. [T.] *Lo dicono tuttavia i Napoletani, aff. al lat.* Accido *da* Caedo. [illegible] *Vita di Cola di Rienzo.* (Nan.) *E Jacopo da Lentino.*

† **ACCIDERE.** [T.] *V. n.* (Val.) Accadere. Bianc. Laud. [illegible] 67.

ACCIDIA. [T.] *S. f.* [Rosm.] *Gr.* ἀκηδία. *Tedio del ben fare, e se nasce da mala disposizione di volontà* [illegible] *capitali.* [illegible] e confusione di mente, [illegible] *Purg.* 18. Vedine due [illegible] (*Riprendendo questo* [illegible]

[T.] Accidia [illegible] *e in altre opere di* [illegible]

2. *Per* [illegible] *anco nelle cose umane,* [illegible] *più o meno* [illegible] *che nello stesso affaccendarsi* [illegible] *può essere accidia.* [illegible] 2. 10. [illegible] L'accidia è alcuna tristizia [illegible] aggrava l'animo dell'uomo [illegible] che nulla [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Consol.* 167. [illegible] ogni cosa vuole avere, ma non si vorrebbe affaticare. [T.] [illegible] *Fag. Rim.* 2. 224. [illegible]

Venire [illegible] *quand'egli per causa esteriore, o per propria colpa o pocchezza* [illegible] [T.] *Fam.* [illegible] un tempo che fa venire l'accidia.

Far venire l'accidia, *Recare fastidio parlando,* [illegible] [T.] [illegible] *l'accidia* [illegible] *l'anima* [illegible]

3. [illegible] per accidia, per via di calore [illegible] *come il senso fig. di* [illegible] *Pr.* 127.

ACCIDIACCIA. [T.] *Pegg. d'*ACCIDIA. *Massime* [illegible] [T.] *Accidiaccia di certi impiegati, di certe* [illegible]

ACCIDIARE. [T.] [illegible] *Provare accidia.* Ved. [illegible] 2. 11. [illegible]

2. [T.] [illegible] *e potrebbe* [illegible] *che direbbe* [illegible]

ACCIDIATO. [T.] *Part. pass. d'*ACCIDIARE, *ma specialmente Agg.*

[T.] *Come part. pass. potrebbesi dire:* [illegible] accidiati dall'esempio de' maestri [illegible] accidiati da istituzioni oziose e da [illegible] *Cavalc. Discipl. Spir.* [illegible]

ACCIDIOSACCIO. [T.] *Pegg. d'*ACCIDIOSO. [illegible]

ACCIDIOSAGGINE. [T.] *Abito e* [illegible] *d'accidia.* [illegible] l'accidiosaggine [illegible]

ACCIDIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* ACCIDIOSO. [illegible]

ACCIDIOSETTO. [T.] *Dim.* [illegible] ACCIDIOSO. [illegible] accidiosetta.

ACCIDIOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ACCIDIOSAMENTE. [illegible] mancare operosità [illegible] accidiosissimamente operare.

ACCIDIOSISSIMO. [T.] *Superl. d'*ACCIDIOSO. [T.] Operoso nel concepire disegni, a porli in atto accidiosissimo.

ACCIDIOSO. [T.] *Agg. Che sente accidia.* Cas. Galat. 3. 294. Se egli è soprappreso da diletto e da pensiero, egli non ha a mente di sbadigliare, ma [illegible] essendo e accidioso, facilmente se ne ricorda.

2. *Che pecca d'accidia per abito.* Bocc. Laber. 54. [illegible] accidiosa. *Pandolf.* [illegible] 2. 18. [illegible]

[illegible]

[illegible] *stessa.*

3. [illegible] 37. [illegible] accidiosi [illegible]

[T.] [illegible] *Non solo accidiosamente condotte* [illegible]

[T.] [illegible] *Che non si risuscitano e* [illegible]

4. [illegible]

ACCIDIOSUCCIO. [T.] *Agg. Dim. d'*ACCIDIOSO. *Non si recherebbe* [illegible] *all'accidia abituale quanto Ac-*

[illegible] Comincia a farsi [illegible], che [illegible] parava.

ACCIDIUCCIA. [T.] S. f. dim. con disprezzo [illegible] moneta [illegible] e sarle non è che [illegible]

ACCIECARE [illegible]

ACCIGLIAMENTO. [T.] S. m. [illegible] affettato di chi vuol dar soggezione e ha [illegible]

ACCIGLIARE. [T.] [illegible] pass. *Increspare le ciglia* [illegible] *o per effetto* [illegible] [illegible] pienza [illegible] perciò, un [illegible] [illegible] prendra, non [illegible] in ancella [illegible] Uccisi cosi preso da [illegible] *le palpebre* [illegible] *Com. Dant.* 2. 232. [illegible] in fermo, al [illegible]

ACCIGLIATAMENTE. [illegible] *parlare*, [illegible]

ACCIGLIATISSIMO. [T.] [illegible] per [illegible]

ACCIGLIATO. [illegible] *Part. pass.* [illegible] più bella [illegible] 2. 260. [illegible] *Lap. mo.* 2?. [illegible] [illegible] *Pensamento* [illegible] *o per ostentata* [illegible] per la piazza. [illegible] [illegible] *Varch. Sen.* [illegible] che [illegible]

2. [T.] *Part. pass.* nel senso del § 2 d'Accigliare. *Cresc.* [illegible] 17. (C) Colombe e tortole (*tortore*) [illegible] che monte [illegible] *Med.* [illegible] 3. [illegible] ferri nel [illegible] di Dante. *Com. Dant.* 2. 232. [illegible]

ACCIGLIATURA. [T.] *L'aggrottamento e aspetto di persona* [illegible] 2. [illegible] *l'espressione morale.* [illegible] *Lett.* [illegible]

ACCIGLIONARE. [illegible]

ACCIGLIO [illegible]

† **ACCIGNIMENTO.** S. m. [illegible] *L'apparecchiarsi a operare* [illegible]

ACCILECCARE. [illegible] *Fr.* [illegible] *dare* [illegible] *grata e* [illegible] *con baldo* [illegible] *innocente* [illegible] Nel tratt. Cecch. [illegible] E col nome poi [illegible] Ciarlatano [illegible]

ACCI[illegible]**ATO.** [T.] *Part. pass.* d'A[illegible]**ARE.**

† **ACCIMARE.** [T.] V. a. *Cimare il panno.* Esempio d'un [illegible]

† **ACCIMARE.** V. a. pass. [Camp.] [illegible] per [illegible] al [illegible] [T.] *Lo scambio della* [illegible] *fu comune* [illegible] [illegible] come Sagrificio e Sagrizio.)

† **ACCIMATORE.** [T.] S. m. [illegible] Esemp. [illegible]

† **ACCIMATURA.** [T.] S. f. *L'azione e l'effetto del Cimare.* [illegible]

ACCINCIGLIARE. [illegible]

ACCINCIGLIATO. *Part. pass. e Agg.* Da [illegible] [illegible] *Fam.* [illegible]

ACCINCIGNARE. [illegible] *Si conoscesse anche* [illegible] [illegible] 2. [illegible] *Fr. Bart.* [illegible] *Ross. B. Descr. Appar.* [illegible] *Fr.* [illegible] di maschere [illegible]

ACCINCIGNATO. *Part. pass. e Agg.* Da **ACCINCIGNARE.**

2. Nel senso del § 2 di Accincignare. *Ross. B. Descr.* [illegible] *Allegr.* [illegible] la guarnaccia [illegible]

ACCINGERE [illegible] *Cingere intorno* [illegible] *sempre più presso che* [illegible] 12. [illegible]

2. Accingere la spada. [illegible] *Op.* [illegible] Dentro [illegible] ma non [illegible] di spada [illegible]

3. *Fig.* [Camp.] *Volg. Bib. Reg.* 1. 2. [illegible] e gl'infermi sono accinti di fortezza. [illegible]

4. [illegible] Accingolesi [illegible] non è rivolta da voi [illegible] *al testo.*)

5. [illegible]

6. *Fig.* [illegible] Così parea [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] pagnarsi [illegible] *Ant.* [illegible] *Op.* [illegible] accingessi [illegible] *Guitt.* [illegible] 1. 23. [illegible] con [illegible] la impresa [illegible] e con due [illegible] [illegible] quarta [illegible] a riaprire la casa di [illegible]

ACCINTO. *Part. pass. e Agg.* di **ACCINGERE.**

2. [illegible] *alla persona.* *Medit.* [illegible] 32. [illegible] d'un lenzuoletto, [T.] *nel senso del lat.* [illegible] gli lavò i piedi dei [illegible]

3. *Nel signif. del § 3 di* Accingere. [illegible] *Cavalc. Med. Cuor.* 203. [illegible] Signore che vuole avere per compagni gli suoi servi [illegible] più [illegible] gli farà sedere, ed egli accinto servirà loro. *Maget.* [illegible] 210. [illegible] *uniti* accinta e [illegible]

4. E nel signif. del § 6 di Accingere. *Libr.* [illegible] *Febbr.* (C) [illegible] sempre accinto [illegible] operazione chirurgica. [illegible] *Fr.* [illegible] ciato e prep[illegible] genza ed [illegible] E 48. Le [illegible] chiate od [illegible] 30. 36. [illegible] *Com.* [illegible] *Eust.* 1. 31. [illegible] *Cor.* [illegible] *Red.* [illegible] *Teol.* [illegible] fede [illegible] accinta.

ACCINTURARE. [illegible] [illegible] *il calore.* [illegible] *Fr.* [illegible] *Mazz.* 121. [illegible] una volta o presto o tardi. [illegible]

ACCIO. *Agg.* [T.] *Quando si vuol aggravare il titolo di dispregio che altri dà ad un oggetto, senza ripetere l'epiteto, soggiungesi la desinenza del dispregiativo.* L'uno dice: Cortigiano; l'altro: Accio. — Un dottoraccio, ma di quegli acci davvero! — *Car. Lett. Fam.* 1. 222. (C) La qual liberalità mi si [illegible] [illegible] cosa, poichè mi promette [illegible] così accie, come voi lo [illegible] [illegible]

ACCIÒ. [illegible]

ACCIOCCHÈ [illegible] *l'oggetto* [illegible] finchè, [illegible] [illegible] *Stor.* 2. [illegible] Acciocchè [illegible]

2. Acciò che [illegible] 2. 17. Taccione [illegible] [illegible] 2. 22. [illegible] Andarono [illegible] [illegible] gli [illegible]

3. [illegible] *Speech. Pred.* 74. Acciò [illegible] 3. 37. [illegible] che conoscere [illegible] E *Filoc.* 7. 2[illegible] acciocchè [illegible] fronte [illegible] e acciò all' [illegible] che voi vendichiate le mie [illegible]

4. [illegible] Salvin. *Annot. Cas.* [illegible] (C) Acciò per Acciocchè [illegible] Acciocchè [illegible] *Comp.* [illegible] acciò non avesse [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 13. Acciò [illegible] *Amor.* [illegible] 14. In [illegible] Acciò trasca il suo bel paradiso. *Ar. Fur.* 9. 90. Acciò più non istea

fin Mai cavalier per te (lo schioppo) d'essere ardito. Qui giù rimanti. Cas. Op. 4. 150. Questa misura ne' suoi ragionamenti doverà costui con ogni possibil forza ritenere, acciò non scorra nell'adulazione. Gell. Dial. nuov. scena 2. 411. Credetti che l'ordigno fosse guasto, e trovato il maestro acciò lo raccomodasse.

5. *Talora ha il senso originario del lat.* Ad hoc, *A questo fine.* Fr. Giord. Pred. 88. (C) Peronne che non si scrivesse, acciò di darti esempio, esempio di silenzio, quanto è buono. [T.] *Qui come altrove meglio starebbe scrivere* A ciò, *e sottintendesi una pausa innanzi al* Di, *come dire* A questo, cioè *Di darti.*

6. † [T.] *Siccome l'A ha senso di Per, così gli ant.* Acciocchè *usarono in luogo di* Perciocchè *senza il soggiunt.* Fr. Guitt. Rim. 2. 58. (C) Piacente donna, voi, ch'io gioia appello, Acciocchè 'l vostro nome dir non oso, Però soffrite ch'io vi dica quello, Che v'è dritto nome. Dant. Vit. Nuov. 15. Non è bene a me di trattare del dir lazione, acciocchè il mio parlare sarebbe indarno. E Convit. 4. Acciocchè misericordia è madre di beneficenza, sempre liberalmente coloro che sanno porgono della lor buona ricchezza alli veri poveri. [Camp.] E 6. Acciocchè la scienza è ultima perfezione della nostr'anima, tutti naturalmente al suo desiderio siamo suggetti. Tratt. Fr. Giord. 24. Che Dio sia semplice conviene che ne abbiamo fede, ma i savii si veggono per isc enza. Ma acciocchè egli è invisibile a tutti, ancora ai savii è mestiere fede. Gaud. Gaud. 15. 60. = Nov. Ant. 108. C. Le balie de' fanciulli dicono, quando elli piangono: Ecco il re Ricciardo, acciò che come la morte fu temuto.

7. † *Forse per Benchè.* [Camp.] Volg. Bib. Prol. in Job. Alcuna volta (acciocchè per avventura non si debba intendere) le parole stesse della lettera si contrariano. E ivi. Ma da sapere è che noi trascorriamo alcune cose con isposizione istoriale, acciocchè noi alcune cose cerchiamo per allegoria con esemplativa investigazione. Volg. Metam. 3. Acciocchè tu basti per tutti i secoli, desiderai di potere nondimeno morire. [T.] *Siccome diciamo:* Per quanto tu duri, *così forse l'A del* Acciò *tien qui luogo di* Per.

ACCIOCCHIRE. [T.] V. a. *Nel senso che spiegasi sotto* Acciocchito, *potrebbesi.* [T.] La costipazione, lo stiramento de' nervi lo acciocchisce.

ACCIOCCHITO. *Agg.* [T.] *Che ha il capo e la persona grave da sonno o da intirizzimento morboso, come se fosse un mezzo ciocco.* [T.] Dal reuma e dal dolore di capo, riman tutto acciocchito.

ACCIOCCO e ACCIOCCA. *Agg. Voci aggiunte a Viole e a Viola, specie di fiore.* Dav. Colt. 198. (C) Semina viuole (viole) acciocche. Magal. Fior. Aranc. 240. Due o tre rami di viole acciocche. Cont. le Crusca (Fanf.) In Tosc. declinasi viole acciocchi, *la pianta* viole acciocche *il fiore.* [T.] *Meglio forse scrivere* A ciocche, *perchè questa sorta viole fanno veramente a ciocche.* Cant. Pop. tosc. Delle viole a ciocche D'ogni stagion ce n'è.

ACCIÒ CHE. V. ACCIOCCHÈ.

ACCIOTTOLARE. V. a. [T.] *Coprire di ciottoli il suolo a guisa di lastrico.* Targ. Viagg. 2. 202. (C) L'alabastro è in tanta quantità, che se ne servono per... acciottolare le strade.

[Tor.] Tozz. G. Not. Aggrandim. 3. 109. Ac. 59. Accenna (il Folli) un pensiero del senator Marco Mattelli, di far coprire di sassi, o acciottolare, tutto il terreno d'una sua vigna a Gragliano.

2. *Neut. Esser grave quanto un ciottolo, Spiombare.* Fag. Rim. 1. 43. (C) Non ha due mesi (il bambino), e pesa che gli acciottola.

3. [T.] *Far sonare smovendo corpi di non molta grandezza, a similitudine del muovere ciottoli.* Cosi. Sento acciottolare qual cosa. — Acciottolare piatti.

ACCIOTTOLATO. Part. pass. e Agg. Da ACCIOTTOLARE. Salvin. Annot. Tanc. 551. (C) Le strade che noi chiamiamo acciottolate, altri appella selciato. E Pedag. Luc. 1. 21. Entrai in una strada acciottolata. Fag. Rim. 4. 101. Poichè (le strade) son tutte qua fatte e commesse Di sassi acuti e duri, ovvei selciate. Che acciottolate guarda ch'un dicesse.

[T.] Band. Tosc. Pubbliche vie lastricate e acciottolate.

2. *Preso a ciottoli, Lapidato.* Salvin. Annot. Tanc. p. 551. (Gh.) Da Cos, cotis, si fece ciottolo; e Acciottolato voleva dir *Lapidato*, onde una compagnia di Firenze di Santo Stefano si dice *Del ciottolo.*

ACCIOTTOLATO. S. m. *Lastrico fatto con ciottoli.* Not. Malm. 482. (C) Intendiamo *selciato* quei lastrichi fatti di pietre piccolissime... maggiori di quelle del mosaico e minori assai di quelle degli acciottolati. E ivi. Benchè *selciato* significhi propriamente un lastrico minuto, si trasporta però anche a significare il grossolano, cioè l'acciottolato.

ACCIOTTOLATURA. S. f. Da ACCIOTTOLARE. [T.] Spesi tanto nella acciottolatura delle strade.

ACCIOTTOLÌO. S. m. *Il suono alquanto continuato e frequente, che fanno i piatti e le stoviglie e altre cose maneggiate.* Gh. [T.] Acciottolio di monete.

ACCIPIGLIARE. [T.] V. n. pass. [T.] Al sentire risposta o brusca o non così lusinghevole com'egli s'aspettava, l'altero, il vano, il debole s'accipiglia. Nell'accipigliarsi di donna gentile per onesto disdegno di cosa non bella che vede o sente, può essere grazia e amabilità.

[T.] *Nè, att., suonerebbe strano:* Accipigliare la faccia.

ACCIPIGLIATO. [T.] *Part. pass.* d'ACCIPIGLIARSI. [T.] Accipigliatosi a un tratto.

Come Agg. Chi sta in atto, o per abito, facendo cipiglio. Non solo della pers., ma e dell'aspetto. = Fr. Guitt. Lett. (C) Risponde sempre con guardatura accipigliata.

ACCIPITRI. S. m. pl. (St. Nat.) [De F.] *Nome dato da Linneo al suo primo ordine della classe degli uccelli, comprendente tutti i rapaci.* Lat. Accipiter, Rapio.

ACCIPITRINA. S. f. (Bot.) *Nome volgare d'una specie di Jeracio* (Hieracium murorum. *L.*), *solito a stare ne' ruderi e sui muri delle case abbandonate, così detta da che, per quanto racconta Plinio* [Libro XX. Cap. VIII], *gli sparvieri (accipiter), allorchè si sentono la vista a mancare, la per azione cogli artigli e col rostro, affine di fargliene spremere dentro agli occhi il sugo lattiginoso, che ha virtù di farla diventare chiara e limpida come prima.*

ACCIPITRINI. S. m. pl. (St. Nat.) [De F.] *Nome dato dai Naturalisti più moderni a quel gruppo di Falchi che comprende gli Sparvieri.*

† **ACCIRCONDARE e ACCIRCUNDARE.** V. a. *Circondare.* Vill. G. 637. (C) Per la qual cosa i Fiorentini ordinarono, al tutto accirconclasse la terra intorno intorno.

† **ACCIRCONDATO e ACCIRCUNDATO.** Part. pass. Da ACCIRCONDARE, ecc. Bocc. Tes. 6. 24. Con un mantello al collo svolazzante, Accircondato di magno lavoro.

† **ACCISMARE.** V. a. *Dividere tagliando. Aff. al gr.* Σχίσμα, *Fenditura,* Σχίζω, *Fendere.* Dant. Inf. 28. (C) Un diavolo è qua dietro che n'accisma Sì crudelmente, al taglio della spada Rimettendo ciascun di questa risma, Quando avem volta la dolente strada. But. ivi. (Mt.) Che n'accisma, cioè che divide e taglia. [T.] *In Toscana vive cisma, per odio di rancore, che è forse corrotto da scisma, onde poi l'accismare; perchè l'odio intero trapassa e divide non solo anima da anima, ma ciascun'anima in sè.* Menz. Sat. 118. (C) Se tu t'aggiri in cieco laberinto, Se il diavolo t'accisma, e se tu sai Come di dentro sei macchiato e tinto. [T.] *Pare qui rimembranza di quello di Dante, ma forse o questo o modo simile al tempo del Menzini viveva, forse tuttavia vive.*

† **ACCISO.** *Acceso.* Pannucc. Bagn. Rim. 1. 382. (C) Come in foco acceso. Fr. Guitt. Rim. 2. 236. Ancora d'amar voi non fui sì acciso. [T.] *Come Sorpriso per Sorpreso in D.* 2. 1.

ACCIUCCHIRE. [T.] V. att. *Istupidire sull'atto per forte impressione, specialm. dell'animo.* E questo e Aggiucchire vengono forse da Ciocco. [T.] Gli lasciò andare un colpo che l'acciucchì.

Anco Neutr. assol. [T.] A sentire certe novità sbardellate c'è da acciucchire.

ACCIUCCHITO. [T.] Part. pass. Da ACCIUCCHIRE. E *anche a modo d'Agg.* [T.] A quella scossa rimase acciucchito, a mala pena rinvenne.

ACCIUFFARE. V. a. *Pigliare per il ciuffo.* Buonarr. Fier. 102. 1. (C) Certe vecchie, Quelle te gli sul donne acciuffaro, e come tra gli ugnoni, Se le rapiro irrabbiose e crude.

2. *N. pass.* [T.] *Acciuffarsi l'uno con l'altro, e nel pr. e nel trasl. Allora l'azione è reciproca, tuttochè l'uno sia il primo o quegli che fa più male.* — Malat. Tin. Son. 22. p. 36. (Gh.) Io sentii gridar per con la vecchia... E quasi v'acciuffaste (v'accuffaste) per le trecce. [T.] *Acciuffarsi è più determinato che Accapigliarsi, come dice l'atto (nome) del ciuffo, e però denota zuffa meno accanita.* S'acciuffano due ragazzi per chiasso, s'accapigliano due femmine nella strada infuriate.

Con più largo signif. Azzuffarsi. Gozz. Cort. 130. Mentre la dama fosse stata nelle mani di quel mezzo cavaliere, a me non pareva con onor, per liberarla, potermi con tale uomo acciuffare.

3. *Per estens. Afferrare, Acchiappare.* Grazz. Rim. 1. 97. (C) Dunque se, Petrarca, i versi hai mai detto Aggrappo acciuffo carpisco e abbranco. [M. F.] Pros. Fior. 1. 6. 108. Che ti fa? Eccoti i birri che te acciuffano. = Sort. Guerr. Top. 2. 25. (C) Uscito dal suo nido egli sbuca E la bestia feroce l'acciuffò. Fag. Rim. 4. 152. E bench'ella da colpo facesse più d'un salto Per acciuffargli... le mascelle.

[T.] *Acciuffare nel senso di Rubare, ma è meno d'Arraffare. Significa più astuzia e meno violenza.*

ACCIUFFATO. Part. pass. Da ACCIUFFARE.

ACCIUGA. S. f. *Specie di piccol pesce del genere delle clupee, che per lo più si mangia salato. Abbonda nel Mediterraneo.* [T.] *Da halec, halecula, e per le solite sporcature alecula, acciuca, acciuga. Halec poi coll'h ha radice com. con sal* ἅλς; *alice era pesce salato in genere.* = Med. Lor. Beon. 3. 174. (C) Quattro acciughe legate a una stringa. Burch. Son. 1. 126. Poi darò certe rotte per le acciughe. Soder. Colt. Ort. 199. Fra il radicchio trito si dice bene (l'origano), come il suo fiore sparpagliato sopra le acciughe accrescendo lor grazia e sapore. Targ. Viagg. 1. 407. Si fa intorno a quest'isola (della Gorgona) una gran pesca d'acciughe d'ottima qualità. E 11. 407. Vi si pescano ancora (a Porto Venere) in grandissima copia le alici o acciughe, che salate... e accomodate in piccoli barili, si mandano per diverse parti dell'Europa.

Salvin. Pers. Sat. 1. [Val.] Fammi veder che meglio di valere Mercare del popolo le voci, E che, cose da cedro avendo detto, Lasciar non voglia carmi, Nè acciughe temere, nè incenso (*Et... nec scombros metuentia carmina*.) Ner. Samminiat. 7. 3. Onde al poema mio galante e dotto Non farà ingiuria il tempo manigoldo, Che ogni cosa consuma, o manda al fondo. In fin che ci saranno acciughe al mondo. [T.] *Qui pare che scherzi accennando al senso predetto dell'involgere acciughe.*

[T.] Prov. Tosc. 370. Senza capo come l'acciughe (*Persona scapata*).

[T.] *Prov.* **Stretti come le acciughe,** *Gente molta in piccolo spazio.*

2. **Essere un'acciuga,** *dicesi per ischerzo di persona molto magra.*

Valere un'acciuga, men d'un'acciuga. Non valere un'acciuga, *Valere pochissimo.* Alleg. Fil. Rim. 83. 4. La legge tien valer men ch'un'acciuga.

ACCIUGA e ACCIUGHERO. S. f. (Bot.) [D. Tort.] *Specie di pianta erbacea della famiglia delle Labiate, della didinamia gymnospermia del sistema sessuale, conosciuta dai Botanici sotto il nome di Ortiga an... vulgare. L. Le foglie e le sommità fiorifere di questa pianta, d'un sapore amaro e d'un odor forte e penetrante, sono riguardate come toniche ed eccitanti dai Medici, e si prescrivono sotto forma d'infusione nella debolezza di ventricolo, nelle affezioni catarrali del petto e nella soppressione dei mestrui...* Targ. Tozz. Ist. Bot. 2. 505 e 506. (Gh.)

ACCIUGAJA. S. f. *Lo stesso che Acciuga, Erba.* Targ. Tozz. Ist. Botan. 2. 505 e 506. (Gh.)

ACCIUGAJO. S. m. [M. F.] *Lavoraccio tristo e leggero.* Marc. Pec. 2. 11. Al Palco lo portò con Orsolino e dico... Pippo, Rattoppami un po' quest'acciugajo.

ACCIUGATA. S. f. *Condimento fatto di acciughe cotte nell'olio.*

ACCIUGHERO. V. ACCIUGA (erba).

ACCIUGHETTA. S. f. *Dim. e vezz. di* ACCIUGA.

ACCIUGHINA. [T.] S. f. *Non semplice dim., ma quasi vezz.* d'ACCIUGA. *Il'acciughe non buone ancorchè piccole non si direbbe.* [T.] Con due acciughine fa la sua cena.

2. (Zool.) *Piccolo insetto grigio perlato, senz'ale, che rode la carta, presso i Naturalisti.* Lepisma sac[illegible]

ACCIURMARE. V. a. (Marin.) [Fanc.] *Term. di galere. Fornire la galera della sua ciurma.*

ACCIVANZARE. [T.] *Men com. di Civanzare, ma vive in qualche dialetto. Procacciare cosa lucrosa, segnatam. per via di risparmi e d'industrie oneste.*

E *Neutr. pass. assol. Vantaggiarsi.* Vell. Cron. 45. (C) Venuto delle loro possessioni, e poi s'è accivanzato per modo ch'egli co' suoi figliuoli si passa assai bene.

ACCIVETTAMENTO. [T.] S. m. verb. Da ACCIVETTARE. [illegible] suoi accivettamenti rimane da un [illegible]

ACCIVETTARE. [T.] V. a. Più proprio nell'uso alle donne che agli uomini. [illegible] amore in esse [illegible] Accivettare. [illegible] segni l'affetto per indurre l'uomo a quell'amore che la donna non sente. [T.] Accivettare i giovani.

[illegible] ma non a modo di neutr. come Civettare, [illegible] che sa accivettare per trarne vantaggio, [illegible] una passione vera.

[illegible] Non sarebbe improprio dire che la civetta, e lo stesso uccellatore con essa, accivetta gli uccelli.

2. Il senso seguente. Ammaliziare gli uccelli [illegible] senza riuscire a prenderli, onde per [illegible] guardano da le insidie.

Per estens. Salvin. Opp. Annot. 322. (C) Per non accivettare gli altri pesci, che s'accorgano della [illegible]

ACCIVETTATO. [T.] Part. pass. e Agg. Da ACCIVETTARE. Not. Malm. 557. (C) [illegible] accivettati [illegible] uccelli, quando, avendo altre volte veduta la civetta, sono divenuti cauti, e non si lasciano lusingare a volare attorno. Fag. Rim. 7. 83. Perchè [illegible] questo [illegible] Posa incauto [illegible] sopra tese bacchette.

2. [illegible] Salvin. Annot. Fier. [illegible] (C) Si dice uomo accivettato [illegible] che dal molto allettare [illegible] civetta [illegible] sulla panìa, [illegible] e fuggir morte, ricordevole [illegible] non ci [illegible] un'altra volta così di facile. Bert. Pros. 274. Questo cuore accivettato [illegible] fischio.

3. [illegible] amore. Lipp. Malm. 9. 22. [illegible] Fag. Rim. 5. 125. [illegible] Ben accivettate [illegible] di.

4. Anche non d'amore, di qualsivoglia scaltrezza. [T.] Popoli accivettati, che non credono a promesse troppo ampie. — Sol. in Cecal. 11. (Man.) Gli Ateniesi erano popoli savi e accivettati, maestri [illegible] dell'uccellare.

ACCIVETTATORE. [T.] S. m. verb. Da ACCIVETTARE. Segnatam. nel trasl. Chi la fa per abito e a mal fine. [T.] [illegible] accivettatore di giovanette con [illegible]

ACCIVETTITO. Agg. [Bianc.] Nel Senese, Addomesticato. [illegible] [T.] [illegible] quel senso [illegible] parte manchi agli uomini.

† **ACCIVIMENTO.** [T.] S. m. Da ACCIVIRE. Bencir. Esp. Patern. [illegible] (C)

† **ACCIVIRE.** [T.] V. att. e Neutr. pass. Provvedere [illegible] [T.] Forse da Cabanza, avanzare, e quindi [illegible] lo comproverebbe il seg. es. Buonarr. [illegible] Pensa affine il buon padre di famiglia [illegible] di frumento e vino.

2. In più largo signif. Not. Malm. 683. (C) Accivire, verbo usato in antico, e sempre in materia di fare spese o di provvedere danari. [illegible] Accivire [illegible] nostri antichi [illegible] lo stesso che provveder di [illegible] Assegnar [illegible] luoghi da riscuotere. Vill. G. [illegible]

Buonarr. Fier. 254. 1. Accivirsi di marito.

3. Assol. Not. Ant. B. 33. (Val.) [T.] Liv. Dec. 2. 435. [illegible] Provvedere e assol., e dicesi e di spese e di vitto e d'altre cose, appunto come Accivire.

4. Neutr. Arrivare a checchessia di vantaggioso nel propr. e nel fig. Collaz. SS. PP. Fr. Jac. Cess. [illegible] (C)

5. Quindi affine a Conseguire. Collaz. SS. PP. 145. [illegible]

6. Val. Compiere, Trarre a fine. T. Liv. Dec. 2. [illegible]

† **ACCIVITO.** [T.] Part. pass. e Agg. Da ACCIVIRE. Not. Malm. 683. (C) [illegible] il nome Accivito, che anticamente voleva dire provveduto [illegible] in oggi [illegible] appunto [illegible] Il presente è fuor d'uso anche in [illegible] Lipp. Malm. 9. 50. [illegible] Buonarr. Fier. [illegible] 2. Così provveduto ha quasi senso di [illegible]

2. Ben fornito. Sacch. Franc. 1. 28. (C)

3. [illegible] perchè tale si reputa chi è [illegible] di quello che gli bisogna.

ACCLAMANTE. [T.] Part. pres. di ACCLAMARE. Anche in modo di Sost. Salvin. Annot. Murat. 2. 115. (C) Tutti gli altri [illegible] applauso [illegible] e voci degli acclamanti, mesto, in silenzio, e con gli occhi [illegible] stava.

Salvin. Eneid. volg. 3. 373. (C) Il santo Nume [illegible] di Minerva armisonante, Che gli acclamanti [illegible] la prima.

ACCLAMARE. [T.] V. neut. Gridare verso un oggetto per lo più in segno d'approvazione. Salvin. Eneid. volg. 3. 325. (C) Disse, e tutti acclamando [illegible]

2. Acclamasi in segno di gioia, non in lode di tale o tale pers. Salvin. Iliad. 1. 372. (Man.) Acclamò il popol degli Achei Sull'augurio affidato e fatto franco.

[T.] Di canto e grido festivo. = Salvin. Sen. Efes. 52. (C) Quando [illegible] della casa acclamavano [illegible]

[T.] Acclamasi non in onore e in favore, ma per augurar bene.

3. Assentire con le grida o detto o fatto. Salvin. Iliad. volg. 2. [illegible] Voci acclamato e favorevol [illegible]

A modo att. Acclamare il sì o il no.

Col Che e coll'Inf. [T.] Acclamarono che uscisse in scena l'attore, che il Dittatore s'affacciasse alla finestra.

[T.] Acclamarono lui essere un gran cittadino, perchè prometteva liberarli con poca loro fatica.

[T.] Anche a modo d'imperat. [illegible] Tutti gridarono, consentirono, lodarono, secondo il contesto.

4. [T.] Acclamare a uno. Mettere grida o voci anche non [illegible] Acclamare uno [illegible] tale o tale ufficio, come si vedrà poi. Acclamare contro alcuno. Gridargli o pronunziare comechessia voci di biasimo o d'avversione. (Neutr.)

5. Acclamare uno, a mod. att. assol., per Gridare in suo onore e favore. [illegible] gradimento colla voce e con gli atti, anco senza clamore. Bellin. Lett. [illegible] 257. (Man.) Mi acclama e mi fa tutte offerte tutta quella nobiltà. Salvin. Iliad. [illegible] 172. Se non [illegible] senti ognuno acclamarti, ma svergognarti e deluderti [illegible]

6. Att. Attribuire con grida e con voci men alte, o per estens. in iscritto o ne' fatti, una potestà, un titolo. Buonarr. F. Medagl. Ant. 254. (C) [illegible] giorno dato quando fu acclamato augusto. Segn. [illegible] Per [illegible] vescovi che si ritrovarono nel Concilio, fu acclamato a papa Leone. Fortig. Ricciard. 28. 55. Il consiglio reale In re di Francia l'aveva acclamato.

Bot. Lett. 104. (C) [illegible] stata, in piena Accademia e con estremo giubilo, acclamata. Salvin. Pros. sacr. 276. (Man.) [illegible] principi [illegible] degnati si sono d'essere acclamati in nostri fratelli. [T.] G. Gozz. Hanno pensato bene questi pastori [illegible] di acclamarlo nel loro numero (l'imperator della Cina).

7. Attribuire con giudizio più o men alto e solenne, una qualità lodevole a pers. e anco a cosa. Segner. Crist. Instr. 3. 104. (C) [illegible] non le [illegible] per altro, non potrebbe a questo solo [illegible] acclamarlo per infinito? Magal. Lett. Fam. 1. 257. Le vostre [illegible] anche [illegible] delle quali siete universalmente acclamato pel [illegible] dell'Italia. [illegible] Accademia [illegible] acclamare V. S. Ill. ma come autore della sua conservazione. Corsin. Ist. Mess. 12. p. 96. (Gh.) Benchè (i Messicani) non li credessero (gli Spagnuoli) immortali, come li acclamava lo spavento de' vinti. Salvin. Senof. Efes. volg. 18. (C) Da tutti quanti era acclamata Anzia la Bella.

Bellin. Disc. Anat. 2. 347. (C) La sola anatomia era acclamata e venerata per la sola vera intendente.

8. [T.] Acclamasi uno colpevole, Gridasi la sua reità.

ACCLAMATISSIMO. [T.] Superl. d'ACCLAMATO. [T.] Oratore acclamatissimo. — Baldin. Dec. [illegible] (C) [illegible] acclamatissimi da quell'età.

ACCLAMATO. [T.] Part. pass. d'ACCLAMARE, e a modo d'Agg. Corsin. Ist. Mess. 1. 2. p. 135. (Gh.) [illegible] il nome di Cortes, e si videro cappelli al [illegible] senza fine.

[T.] Acclamati gli Arcadi che nell'Accademia ammettonsi per acclamazione, senza scrutinio, e sono principi, ambasciatori, cardinali, ad acclamazione servendo ora il grido e ora il silenzio.

2. D'alta qualità, onorevole. Magal. Mag. Leop. 2. (C) Galileo acclamato da tutte le più degne congregazioni di [illegible] d'Europa per lo primo [illegible] Corsin. Ist. Mess. 1. 2. p. 120. (Gh.) [illegible] Magal. Lett. fam. [illegible]

Per estens. (M.) [illegible] generoso e più [illegible] (Val.) Fortig. Ricciard. [illegible] presente [illegible]

3. Proposto [illegible] Approvato unanimemente [illegible] non solo nel senso del mod. per acclamazione, ma [illegible] aperti consentimenti [illegible] ma anche in mezzo a contraddizioni d'altri, e non solamente ne' casi di elezione e di deliberazione.

4. Fag. Rim. 5. 158. (C) Quella [illegible] la più gradita, l'ha acclamata [illegible] Varch. Annot. [illegible] Morgante [illegible] che fu tanto acclamato e letto da tutti il popolo.

5. Magal. Lett. fam. 2. 210. (C) (Miracoli) acclamati dal volgo degli uomini semplici.

6. In senso sfavorevole. Acclamato per un gran briccone.

ACCLAMATORE. [T.] S. m. verb. Da ACCLAMARE. Bellin. Disc. Anat. 2. [illegible] (C) Raccontatisi i popoli acclamatori [illegible], promessi prima sopra [illegible]

Magal. Operett. var. 447. (C) Mi professo il più sincero [illegible] del suo merito.

2. [T.] [illegible] Acclamatore è diventato una specie di mestiere, che corrisponde al franc. Claqueur.

ACCLAMATRICE. [T.] S. f. verb. d'ACCLAMATORE. E anche Agg. [T.] [illegible] cortigiani acclamatrice [illegible]

ACCLAMAZIONCELLA. [T.] S. f. Dim. d'ACCLAMAZIONE. [illegible] 5. 32. (C) [illegible] pensieretti e vi fo delle acclamazioncelle, acciocchè voi vi partiate di qua lodandomi.

ACCLAMAZIONE. [T.] Sost. f. Grido di molti insieme, più comunem. per approvare e lodare. Dat. [illegible] XIV. 1. 2. 166. (C) Le trionfali e felici acclamazioni, che si facevano alla casa reale. Buonarr. F. Medagl. Ant. 394. Acclamazioni fatte agli imperatori. Corsin. Stor. Mess. 4. 63. Desistessero dalle acclamazioni della vittoria. Bemb. Stor. 10. 138. (Man.) [illegible] S. Marco [illegible] sima acclamazione [illegible] [T.] Salutato dalle acclamazioni, Accolto con acclamazioni. Acclamazione lunga, festosa; che risuona, che echeggia.

2. In [illegible] Red. Annot. Ditir. 77. (C) [illegible] parrebbe una sorta di [illegible] [T.] [illegible] non essere solo a un oggetto determinato.

3. Acclamazione d'augurio. [T.] Fauste acclamazioni.

4. D'elezione e di deliberazione. Buonarr. F. Medagl. Ant. 254. (C) [illegible] Red. Lett. [illegible] Ringraziamento che fa l'Accademia [illegible] per aver gradito con tanta cortesia l'acclamazione fatta della sua persona.

Per acclamazione, modo avv. Eleggere uno, Deliberare [illegible] Concordemente, Senz'andare a partito. Corsin. Ist. Mess. 1. 4. p. 153. (Gh.) Tutti i voti erano [illegible] a seguitarlo per acclamazione, quando chiese licenza di lasciare uno de' [illegible]

5. D'approvazione e di lode. [Cam.] Salvin. Disc. 1. 203. Il suo discorso... fu seguito da tutti i popoli con replicati viva, e con segnalate acclamazioni. — Segner. Crist. Instr. 3. 6. 3. (Man.) [illegible] sulla [illegible] riportava da [illegible] acclamazioni [illegible] Salvin. Disc. [illegible] senso degli ascoltanti più delle strepitose acclamazioni.

Per estens. Salvin. Pros. sacr. 276. (Man.) Questa gloria [illegible] Segner. Pred. 18. [illegible] Non chieggo acclamazioni, non chieggo applausi, chieggo [illegible] mani o altro [illegible] con altre corpi in segno d'approvazione. Acclamasi in voce.)

Salvin. Pros. sacr. 107. (C) Colui del quale ci siamo messi in cuore di comporre l'acclamazione. [T.] Comporre l'acclamazione, *non è bello, ma pur troppo le acclamazioni compongonsi, e compransi, anzi si fingono.*

[T.] *Potrebbersi.* Acclamazioni stampate, come canti *che non si cantano*, melodie *che non sono melodiose.*

6. † *Per acclamazione o epifonema. Cavalcant. B. Retor.* 172. (C)

7. *Quindi nelle iscrizioni. Buon. Vas.* 168. Ma[illegible] Contenevano le acclamazioni funerali de' nostri Cristiani certe sentenze brevi. E 164. Nelle quali (*iscrizioni*) si ravvisano queste acclamazioni dal nome del morto, posto per lo più nel caso del vocativo.

8. *In mal senso.* [T.] Le acclamazioni del popolo irritato e gridante vendetta. Fuggì tra le acclamazioni e le fischiate della plebe commossa.

9. *Acclamazione può essere il clamore anco d'un solo. In mezzo a una moltitudine tacente possono pochi o un solo, o per gran coraggio o per gran paura,* [illegible]

ACCLIMARE. *V. a. e N. pass.* [T.] *Usato da' Tosc. e non dal popolo, e proposto da taluni nel senso del franc.* Acclimater, *non ha forma punto barbara, ed è senza comparazione meglio d'*Acclimatare. *L'uso de' buoni scrittori proverà se basti o no il* Naturarsi, *il* Fare, *il* Crescere, *il* Moltiplicare, *l'*Assuefarsi *nel senso del Virg.* Consuescere, *e altri parecchi.*

† **ACCLINARE.** *V. a. Inclinare. Lett. B. Col.* 88. Per non udire la parola di verità e a quella non volere acclinare.

† **ACCLINE** e **ACCLINO.** *Agg. Che è a scesa, Declive. Aff. al lat.* Acclinis. *Varch. Lez. Pros. Var.* 1. 356. (C) Come una via erta si chiama acclive, così una via china si chiama accline.

2. *Fig. Inclinato. D.* 3. 1. Nell'ordine ch'io dico, sono accline Tutte nature [illegible] Sospira [illegible] *gli altri leggono* a china.

ACCLIVE. *Agg. com. Che è a salita, Erto. Aff. al lat.* Acclivis. *Varch. Lez. Pros. var.* 1. 356. (C) Quella medesima (*via accline*), considerata come salita, si chiama acclive. *Galil. Sist.* 140. Una superficie [illegible] nè acclive, nè declive. E 141. La superficie inclinata è quella che acquista vicinità al centro, e l'acclive discostamento. *Perell. Relaz. Cont.* 6. 224. (*Il fondo degli alvei dei fiumi*) va gradatamente [illegible] E 237. [illegible] rendano acclivi. *Lastr. Agric.* 1. 103. [illegible] acclivi all'Arno, e declivi alla strada maestra.

2. (Anat.) Muscolo acclive, *lo stesso che l'Obbliquo, Ascendente.*

ACCLIVITÀ. *S. f. astr. di* ACCLIVE. *Aff. al lat.* Acclivitas. *Galil. Sist.* 140. (C) Nasce diversità dall'esser l'acclività e la declività del piano, maggiore o minore. [illegible]

ACCLUDERE. *V. a.* [T.] *Inchiudere, e specialmente di lettera o plico, chiuso in altra lettera o plico.* [illegible]

ACCLUSO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCLUDERE. *Incluso, Inchiuso. Salvin. Lett.* [illegible] *Mag. Lett.* 193. Eccovene le misure [illegible]

[T.] [illegible] La lettera acclusavi.

2. Acclusa, *a modo di Sost. Si dice di lettera inclusa in un'altra.* [illegible] L'acclusami. *Red. Op. Lett.* [illegible] Il sig. Vincenzio Viviani, al quale mandai [illegible] che V. S. [illegible] mi ha scritto [illegible] che io la supplicava in suo nome [illegible] acclusa, che io trasmetto a V. S. [illegible]

ACCOCCARE. *V. a. Da* COCCA, *tacca della freccia. Adattare la cocca della freccia alla corda dell'arco.*

2. *Per simil. Ficcar dentro. Pulc. Luig. Morg.* 19. 45. (C) E 'l capo presse tra gambe gli accoccava. Per modo che da terra [illegible] *Giambul. Bern. Cantar. Grif. Coll.* 3. [illegible] (Gh.) Un gran pal di ferro all'uscio accoccava.

Pulc. Luig. Morg. 19. 132. (Gh.) E sempre (*Margutte*) in mano avea il bicchiere e 'l dado. O [illegible] bocca che succiava come il ciacco. Poi si cacciava [illegible] Per contar, quand'egli ha pieno i sacchi. [illegible] *In nuoc. Riporre la penna in bocca affine di* [illegible] *e ottenere il comodo, e volare.* [illegible] *Quasi cocca, saetta per far guerra allo stomaco.*

3. *Per estens.* [illegible] *e di esa tanto del capo che del nome. Dant. Inf.* 21. (C) [illegible] E rispondean: Sì, fa che [illegible] *ma si può anche* [illegible] *e scherno e ironia, ma in bocca di* [illegible] 15. [illegible] *Pulc. Luig. Morgh.* 17. 50. (Gh.) [illegible] chiate, Che s'io t'accocco una palla di piombo [illegible] E 22. 106. Guicciardo un'altra di queste (*damigelle*) rintoppa, E una lancia arrestata gli (*le*) accocca, E tutta la forò sotto la poppa.

Accoccare uno schiaffo, un pugno ad uno, *Darglielo con forza. Pulc. Luig. Morgh.* 21. 134. (Gh.) Un tratto nelle tempie, un (*punzone*) gnen'accocca, Che gli facea il cervello uscir per bocca.

4. *Trasl. Riferito al discorso, vale Ingiuriare, Offendere. Dav. Tac. Ann.* 1. 170. (C) Ed io, si vanta Auzio, le tali parole terribili accoccai. *Famil. Accoccare ingiurie, insolenze.*

† *Pulc. Luig. Morg.* 22. 53. Questo è quel Gan traditor da Pontieri, Io vo talvolta la lingua accoccando. [T.] *Apparecchiandola a nuocere a modo di saetta. Ps.* Quid apponatur tibi ad linguam dolosam? Sagittæ potentis acutæ.

5. **Accoccarla ad uno,** *Fargli un cattivo scherzo, una beffa amara, e anche del danno. Poliz. Rus.* [illegible] (C) [illegible] con la ceragia a bocca [illegible] Tu che mai più me l'accocca. *Machiav. Comm.* 5. 296. [illegible] vora e fa guerra, Che alfin convien [illegible] chi. *Firenz. Trinuz.* 4. 4. Certo che questo traforello me l'ha accoccata. *Grass. Parent.* 1. 2. I traditori l'accoccherebbero a tuo padre. [Cam.] *G. B. Gell.* 374. Add. [illegible] *Buonarr. Fier.* [illegible] Accoccarla [illegible] *Fortig. Ricciard.* 20. 96. Quando posso, io l'accocco a costoro.

[T.] **Prov. Tosc. 18. Tal ti ride in bocca, che dietro te l'accocca.**

[T.] *Prov. Tosc.* 44. L'uomo è fuoco, e la donna è stoppa; vien poi il diavolo, e gliel'accocca (*gliela fa, gli accende*).

Fress. Machiav. Comm. 5. 303. (C) [illegible] Amando quel com'egli ama se proprio? S. Ma che [illegible] ai parenti si accocca.

6. *Da* Cocca, *Capo del fuso.* [M. F.] *Formare il filo alla cocca del fuso: il suo contrario è* Scoccare.

7. [T.] *Da* Cocca, *Angolo che fanno i panni piegati.* — *Quando in una pezzuola si ripone qualcosa* [illegible] *per portarla le quattro cocche di quella, e dicesi, appunto,* Accoccare.

8. [T.] *I vari sensi di* Cocca *possonsi recare ad uno:* Estremità, [illegible] Capo.

ACCOCCATO. *Part. pass. Da* ACCOCCARE.

ACCOCCATO. [M. F.] *e più frequentemente* ACCOCCATI *nel pl. Term. delle Tessitore. Sono quelle scanalature piane fatte negli staggi del telaio per tenere il portacasse.*

ACCOCCOLARE. *V. a. e N. pass. Porsi coccoloni, Abbassarsi sopra le gambe* [illegible] *sì che il capo* [illegible] *molto vicino. Forse da* [illegible] Accoccolati. *Allegr.* [illegible] Accoccolarsi, senza [illegible] Quel [illegible] *Buonarr. Tanc.* 4. 8. [illegible] *Fiden. Nes.* 2. 12. [illegible] Accoccolarsi intorno al fuoco.

Detto degli animali. Car. Long. 15. (C) Faceva (*a pecorella*) ufficio di balia, tenendo fra le gambe un bambino, ed accoccolatasi sopra le si porgeva con le poppe in una agevole e quasi donnesca attitudine.

2. *Att. Far accoccolare. Franc. Mett. Son.* 18. [illegible] faccia tua più [illegible] l'accoccolo.

3. [T.] *Sebbene non paja più recarsi al senso di* Accoccare, *porta l'idea generale di* Cocca *per Estremità. Nell'accoccolarsi s'accostano capo e piedi.*

ACCOCCOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCOCCOLARE. *Buonarr. Fier.* 2. 4. 1. (C) [illegible] *Nard. Liv.* 448. I Tesani accoccolati su il destro ginocchio, aspettavano il cenno del [illegible] a levarsi. *Pataff.* 2. Sta accoccolato. [illegible] *Tosc.* 1. 355. Stanno accoccolati a sedere. *Allegr. Ram. Lett.* 128. Vedesi [illegible] sulla panca. [T.] *Può un bambino stare accoccolato in seno alla madre, accoccolato no, ma in un canto o per terra o sul letto.* [illegible]

† **ACCOCCOVATO.** *Agg. Accoccolato.* [illegible] 36. (C) [illegible] sulle gambe [illegible] ancora accoccolato, quasi che si rosi le calcagna.

ACCODAMENTO. *S. m. Da* ACCODARE. *Lo accodare.*

ACCODARE. *V. a. e N.* [illegible] 270. (C) [illegible] questo verbo per [illegible] da soma, che, seguitando in viaggio l'una all'altra, viene alla prima legata la seconda, alla seconda la terza, ecc., colla cavezza alla groppa [illegible] antecedente, e così chi seguita va con la testa vicina alla coda di essa; e questo si dice accodare.

2. *Per simil. Dicesi delle cose che si pongono dietro immediatamente l'una all'altra.*

3. *N. pass. Andar dietro immediatamente ad alcuno. Lipp. Malm.* [illegible] (C) [illegible] Mala [illegible] treccon [illegible] [T.] [illegible] *Francesi dicono* [illegible] *la fila alle porte de' teatri* [illegible] *di coda che* [illegible] *potrebbe forse* Accodarsi.

4. **Accodare** *diconsi i Tenditori de'* [illegible] *altro versare una penna al codione degli uccelli per fermarne la coda,* [illegible] *da zimbello.*

ACCODATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCODARE.

2. *Per simil. nel signif. del* § 3. *di* Accodare. [illegible] 333. (C) Comparisce tessuto per lo lungo di certe [illegible] come di [illegible] di pesci accodate l'una all'altra.

3. *E altresì per simil. Seguitato. Red. Cons.* 2. 57. (C) [illegible] accodate dalle lunghissime [illegible] [T.] *Non imitabile.*

4. *Marin.* [Fanc.] **Capo, Punta, Banco e Scoglio accodato,** *dicesi di quelli che hanno un prolungamento sott'acqua a poca profondità, lungo e basso, a guisa di lingua o di coda, onde non possono essere conosciuti al bastimento.*

ACCODATURA. *S. f. Da* ACCODARE. *L'atto dell'accodare; più specialmente nel signif. del* § 2. *di* Accodare.

ACCOGLIENZA. *S. f. Da* ACCOGLIERE. [T.] *Significazione dell'animo negli atti al ricevere altrui presso di sè.* — *Dan. Purg.* 7. (C) Poscia che l'accoglienze oneste e liete Furo iterate tre o quattro volte. E 26. Tosto che parton l'accoglienza amica. [T.] *Si dice per lo più dopo essersi abbracciati. Bocc. Decam.* 3. [illegible] Egli non è or tempo da fare più strette accoglienze. *Vil. M.* 5. 13. [illegible] allegra accoglienza. *Tass. Gerus.* 18. 4. Verso gli [illegible] converse La destra e 'l volto all'accoglienza amica. *Ar. Fur.* 23. 23. I saluti e i fraterni abbracciamenti Tra le grate accoglienze andâr innanzi.

2. [T.] *Assol. Sottint. buona.* Mi fece mille accoglienze. — *Bern. Rim. burl.* 1. 87. (C) [illegible] la man [illegible] fa carezze ed accoglienze. *Fag. Rim.* [illegible] Gli faranno accoglienze, riverenze, Smorfie, inchini, ghignettini, Volte e occhiatine, Baciamani con due mani. *Car. Eneid.* 1. 422. (C) A cui tosto che 'l vide, Lieto Acate avventossi, e con le braccia in atto di accoglienza O figlio, disse. [T.] [illegible] *Prov.* [illegible] 21. Se altrui carezza, o gli fa accoglienza, Lo fa per procacciarsi sberrettate. *Da Porto Lett. Stor.* 439. Abbracciando ora questo, ora quello, far certe accoglienze [illegible] ed alcune [illegible] alle genti, che non amore, ma timore smisurato dimostrano palesemente. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 72. Ebbe vergogna rimandare i Focesi senza doni ed accoglienze.

3. [T.] **Far buona o non buona accoglienza alle parole altrui,** *sia accettando una proposta, sia semplicemente ascoltandola.*

4. [T.] *Non di persona a persona sing., ma di moltitudini a uno o a più, o d'uno o di più a moltitudine.*

3. Fig. Segner. Mann. Lugl. 6. 2. (C) Non una [illegible] di pigliar possessi violenti. Tu sei sì franco [illegible] libero arbitrio, te l'serba illeso, affin [illegible] da Dio ricevere, e la sua [illegible] [illegible] 5. 11. (C) Quella [illegible] accademici [illegible] di [illegible] per [illegible], ha sortita nel pubblico favorevole accoglienza.

[illegible] Petr. Rim. 1. 217. (C) Ma 'l bel [illegible] Con serena accoglienza [illegible] il suo lume.

ACCOGLIERE, e per sinc. ACCORRE. V. a. Aff. al [illegible] e nei bassi tempi Accolligere in senso di [illegible] Accettare insieme, oggidì [illegible] Raccogliere.

Detto di cose. Vill. M. 1. 42. (C) Accogliere moneta. [illegible] Eneid. 11. 315. E questi [illegible] Baldi. Naut. 9. [illegible] insieme accolta Materia alla [illegible] al suo lavoro.

Fig. [illegible] Op. Tom. 1. 23. (C) E formò [illegible] nell'altri. [illegible] Tass. Ger. 12. 68. S'in virtudi [illegible] accolse [illegible] in quel punto, e in guardia al cor le [illegible] Le tue lodi in carte [illegible] accoglierete.

2. Detto de' frutti della terra, e per [illegible] Alam. Colt. 5. 17. (C) Non si pensi [illegible] sopra l'ossa del [illegible] Op. Tom. 1. 88. Per le campagne e [illegible] accoglie.

Per simil. Accoglier [illegible] Tu vuoi fare accoglier [illegible] a me [illegible]

3. [illegible] Dant. Purg. 25. (C) [illegible] insieme [illegible] Borch. [illegible] Tass. Op. [illegible] 3. 437. [illegible] Dant. Purg. 1. [illegible] Dant. Par. 3. 14. [illegible] Poliz. Stan. 1. 90. E fra più voci un [illegible] accoglie [illegible] Red. [illegible] 25. [illegible] Pare anche con gusto e [illegible] Petr. Rim. 1. 48. (C) [illegible] Spesse volte si trova [illegible] accoglia [illegible] s'acqueta Rompendo il duol [illegible] stagno.

4. E per Tutto che si fa affine di Raccogliere. [illegible] Accogliere, [illegible] di una persona [illegible] insieme le diverse parti [illegible] Poliz. Stan. 1. 106. [illegible] accoglie. Quasi [illegible] Tass. Ger. 10. 14. Non so [illegible] entro s'accoglie [illegible] un braccio [illegible] Buon. Fier. 163. [illegible] nel terzo [illegible] ma in [illegible] s'accoglie e [illegible]

Mar. [illegible] Lucrez. 412. (C) Il fuoco [illegible] tragge le carni [illegible] un [illegible] stringe.

[illegible] Delle vele. Ammainarle. Alam. L. Colt. 6. 152. (C) [illegible] le vele accoglie. Tass. Gerus. 13. 51. La fatal nave. [illegible] accoglie.

In persone. Vill. M. 1. 110. (C) I rettori di Roma [illegible] di loro stato accolsono consiglio. Tass. Gerus. 19. 34. Qui fa de' guerrier l'avanzo accôrre.

5. N. pass. Convenire in un luogo. Riunirsi. Dant. Inf. 20. (C) Gli uomini poi che [illegible] erano sparti, S'accolsero a quel luogo, ch'era forte [illegible] Per fare la città di Mantova. [illegible] Parad. 22. [illegible] Tr. [illegible] cap. 1. [illegible] s'accolse [illegible] Tass. Gerus. 1. 72. [illegible] F. 20. 11. [illegible] Popolo [illegible] Car. Eneid. 1. 228. Solo con

sola Dido Enea ridotto In un antro medesmo si accolse. Solo con sola Dido Enea ridotto In un antro medesmo s'accolse.

Accogliersi ad uno. [illegible] Dant. Inf. 29. [illegible] a me tutta s'accolse.

6. [T.] [illegible] dal senso [illegible] di Accogliere e Raccogliere, al senso speciale di Accoglienza, notiamo gli esempi seg. [illegible] Petr. Rim. [illegible] maggior di tempo, e di fortuna [illegible] con mano. [illegible] Segner. [illegible] 703. [illegible] nel padre la donzella s'assise. [illegible] il genitor [illegible]

7. Quindi per Fare accoglienza in senso più comune. [T.] [illegible] accolse [illegible] Il contrario bisogna dichiararlo [illegible] Comp. Din. Cron. [illegible] E non [illegible] vedere se [illegible] Tass. Gerus. 14. 5. [illegible] e non [illegible] Segner. Pred. 581. [illegible] accoglie volete più che rigettare [illegible]

Fig. Fr. [illegible] Rim. 2. 128. Onore ed amor [illegible] [Val.] Ros. Sat. 41. Le passeggiate [illegible] E fate che [illegible] Questa [illegible] accoglierle [illegible] E non [illegible] cordar cetre, e l'animo scomporre.

8. [T.] Accogliere con applausi, con grida di gioia, con urla di spregio, con atti cortesi, con viso amico; da vicino e da lontano, anco spettatori, non che [illegible] D. 3. 25. Sì come quando [illegible] Girando e mormorando [illegible] l'uno e l'altro [illegible] Così vid'io... l'un dall'altro grande Principe glorioso esser accolto (San Pietro e San Jacopo). — Nov. Ant. c. 49. (C) Propuosesi d'andare a lui, credendo che l'accogliesse a (con) grande amore. [F.] Car. En. 882. Achille... umanamente M'accolse. [illegible] Sidonia Dido [illegible] e con benigni e dolci [illegible] accoglie e la trattiene. Ma [illegible] caramente accolt[illegible] Tass. Ger. 1. 17. (C) [illegible] ch'ei l'accoglie [illegible] Tac. [illegible] 1. 65. [illegible] Borch. [illegible] con onori squisitissimi. [illegible] Vedere alcuno volentieri e fargli buona cera, cioè buon viso, accoglierlo e accetto lietamente. Ar. Fur. 20. 67. [illegible] accolse [illegible] mesta, Perchè [illegible] dolente. (Gnidone, che accoglie [illegible] Alessandria.)

9. [T.] Accogliere ad ospizio, a crocchio, a mensa [illegible] Accogliere lautamente, splendidamente, cordialmente. [F.] Car. En. 1. 909. Tu [illegible] rimasti al [illegible] al fuoco [illegible] ogni cosa bisognosi e mendici, nel [illegible] accolse [illegible] Tass. Ger. 8. 8. [illegible] Qui il greco [illegible] [F.] A. F. 17. 22. [illegible] a sontuosa cena.

10. [T.] Non solo d'accoglienza più o meno amica in casa o in palazzo, ma accogliere tra le braccia, in seno. Raccogliere è più stretto. [illegible] Bern. Orl. 94. (C) Ben credo allor che con benigno volto Ridendo accoglieranno e già pensando [illegible] nelle sue braccia accolto.

11. [T.] Non d'ospitalità e d'altra profferta, o ricetta o uso durevole, ma del momentaneo [illegible] dere con parole e con atti a chi si presenta. [illegible] passando accoglie bene e male chi viene, e non lo vedrà mai più, e nulla gli chiede. — Dant. Purg. 2. 14. (C) [illegible] E dolcemente, ai che parli, accollo [illegible]

12. [T.] Non solo ospite, amico, ma anco un carcerato [illegible] accoglie, bene o male. — Tass. Ger. 19. 171. (C) Ma pietoso gradisca il mio ritorno, E nell'[illegible] (Femmina che parla di ritornare prigioniera di Tancredi).

13. [T.] Accogliere in casa, in città, in luogo qualunque. — Fag. Comm. 5. 415. (C) Non siamo... a tempo a giungere allo spedale, per essere accolti. [illegible] La chiamò e accolse sicuramente [illegible]

Dant. Parad. 11. Di tutte queste cose sciolto, Con Beatrice m'era suso in cielo Cotanto gloriosamente accolto.

14. Riferito al luogo stesso che accoglie. [T.] Un luogo accoglie e molte persone e cose, o una sola. Le accoglie nel semplice senso di Contenere, o di Ricevere ad [illegible] sicurezza.

In persone. Parin. Poes. 134. (C) Qual parte ti accoglie, o qual ti copre Dai cocenti vapor [illegible] Tetto... solingo?

Fig. Parin. Poes. 166. (C) Me non nato a [illegible] [illegible] porte, Nudo accorrà, ma libero, Il regno della morte.

[illegible] Dant. Inf. [illegible] Tass. Gerus. 20. 142. [illegible] Persia accoglie [illegible] quanti [illegible] la terra ampi tesori accoglie.

[illegible] pass. Essere contenuto. Dant. Inf. 28. (C) [illegible] il cui ossame ancor s'accoglie A Ceperan [illegible] morti in battaglia).

15. [T.] I lettori accolgono bene o male un libro, un'opera [illegible] — Tass. Gerus. 1. 4. (C) Queste mie [illegible] fronte accogli Che [illegible] sacrate il porto.

16. [T.] Accogliere nella mente ha due sensi: Comprendere. [illegible] Ar. Fur. 13. 11. [illegible] Tass. Ger. 5. 40. [illegible] Tancredi [illegible] da me non parte. Come esser [illegible] accolto?

[T.] Ricevere con desiderio d'intendere o di profittare. [illegible] Resa assai spesso accolto [illegible]

17. [T.] Accogliere nell'animo affetto, e anche persona. Ma di persona dice [illegible] di benevolenza: dove potrebbesi accogliere [illegible] tentazione o male qualunque. — Dant. Inf. 8. (C) Quale colui che grande inganno ascolta [illegible] fatto, e poi se ne rammarca Tal si fe' Flegias nell'ira accolta (che aveva in sè accolta). [T.] Horat. [illegible] Virg. Collecta... Ex longo colligit ac ponit iras. — Dant. Purg. 18. (C) Quest'è il principio là onde si piglia Cagion di meritare in voi, secondo Che buoni e rei amori accoglie e viglia. [T.] Il cuore accoglie uno o più affetti [illegible] e se più buono, li sente [illegible] e perchè apre loro l'adito, e fa buono o contrario [illegible] genza.

[T.] Accogliere speranza o speranze, assol. senza soggiungere in cuore, o simili. Denota il Primo [illegible] senza ancora nutrirle col pensiero e con l'effetto, senza però rigettarle.

18. E per Accettare. Tass. Ger. 13. 72. [illegible] non furon già [illegible] Che derivàr da giusto [illegible] accolse il Padre eterno. [Cam.] Bald. Naut. 75. Non sempre gli Dei move ogni prego, Nè ogni voto accetto.

19. E per Cogliere, Sorprendere. Dant. Inf. 30. [illegible] sempre avale, Se [illegible] fortuna t'accoglia Dove sien genti in simigliante piato. Qualche testo ha [illegible] [T.] ma la grandiosità [illegible] e comune [illegible] Poeta non [illegible] Ar. Fur. 11. 53. (C) [illegible] Parte ch'accolti son troppo improvviso [illegible] Bald. Quint. Calabr. 2. 171. [illegible] Se avvien che il lor marito [illegible] accoglia.

Neutr. Giamb. Lel. Bran. Tes. 105. (C) Accoglie a un figliuolo grande malattia.

20. Accogliere in mezzo. Circondare. Cingere. Car. En. 1. 112. (C) [illegible] accolte in mar, e stan [illegible] le selve stridenti e l' mare [illegible]

21. [illegible] [T.] Accolto per Accogliato [illegible] Sacch. [illegible] D. 2. 11. Nella ballata di Franc. Sacch. [illegible] Coglie, siccome To per Togli, e così Co' per Cogli.

Nel seguente Accolo per Lo accoglie. [illegible] Varch. Poes. 160. (C) Qua [illegible] guerra tra due veri [illegible] Ch'a quel che sia per se [illegible] altri vero accolo. [T.] Tende a raccogliere e comprenderla in se [illegible] Accogliere qui vale Il [illegible] l'atto dell'accoglienza). [illegible] Giungeresi insieme e ne scolareà toghe.

† **Accolle** per *Accoglie*. *Fr. Guitt.* Che se alcun buon s[illegible] un uom accolle.

ACCOGLIMENTACCIO. S. m. *Pegg.* di ACCOGLIMENTO *nel senso del § 8 di* Accogliere. *Fr. Guitt. Lett.* (C) Ci accolsero con un loro accoglimentaccio rustico e odioso.

ACCOGLIMENTO. S. m. Da ACCOGLIERE.

† *Radunamento*. *Fr. Guitt. Lett.* [illegible]

2. † *Società, Comunanza* [illegible] *Dant.* 3. 21[illegible] (C) [illegible] accoglimento ordinato a pel[illegible]mente vivere.

3. **Accoglienza**. *Lat.* *Brun. Tesorett.* 156. (C) Con bello accoglimento Li disse: apprendi. *Bocc. Filoc.* 322. Ricevuti con amorosi accoglimenti. *Corsin. St. Mess.* 206. La gente contribuì con gusto e con sincerità al buon accoglimento degli Spagnuoli. *Fag. Comm.* 5. 218. Obbligante accoglimento in ricevere un figliuolo.

[T.] Accoglimento *è il semplice atto;* Accoglienza *comprende e i segni e i fatti, e la disposizione dell'animo. Magnifico accoglimento può essere scompagnato da buona accoglienza, e i grandi lo sanno.*

4. [illegible]

ACCOGLITICCIO [illegible] † **ACCOGLITICCIO.** *Agg.* [illegible] *Adr. M. Opusc. Plut.* 3. 384. Non mai mi spaventò il grido d'un esercito armato in ordinanza, né che m'abbia al presente a muovere punto una turba di gente accogliticcia, a cui è che Italia non [illegible]

ACCOGLITORE. *Verb. m.* Da ACCOGLIERE. *Che accoglie.*

2. *Che raccoglie.* E vidi il buono accoglitor del quale [illegible] dico... [T. pr.] *Raccoglitore e scrittore* [illegible] *delle piante.* *Giacomin. Les.* 1. 1. [illegible]

3. *Nel senso* [illegible] *§ 14 di* Accogliere. *Salvin. Odiss.* [illegible] porti [illegible]

4. [T.] *Potrebbesi* [illegible] *dire di qualche letterato pomposamente* [illegible] *che fu un* grande accoglitore di letterati chiarissimi.

ACCOGLITRICE. *Verb. f.* di ACCOGLIERE. *Salvin. Eniod.* 219. (C) Di Giove la figliuola accoglitrice Di preda (*In predatrice Minerva*).

2. *Nel senso del § 14 di* Accogliere. [Cors.] *Plut. Adr. Opusc. Mor.* 5. 191. Nominò [illegible] accoglitrice di navoli.

3. *Raccoglitrice, Levatrice.* *Salvin. Il.* 16. 50. (Gh.) Lucina accoglitrice De' parti. *E* 19. 145. Ilitia De' parti accoglitrice.

4. *Trasl.* *Red. Lett. fam.* 2. 249. (C) Accoglitrice ... carità.

† **ACCOLA.** [T.] *Sost. m. e Agg. Voce pretta lat. Che abita in paese, in luogo accanto, a differenza di* Incola, *che abita in esso paese o luogo.* [illegible] *Pare lo usi nel senso d'incola.* I suoi [illegible] licosissimi. [T.] *Segnatam. nel pl. potrebbe nel linguaggio geografico o sim. dire in una voce quel che ne richiederebbe due e tre. Porterebbe* [illegible] *potrebbe* [illegible]

ACCOLITO. [illegible]

ACCOLLACCIATO. *Agg. Dicesi di persona che* [illegible] *di* Scollacciato *non di* Accoll[illegible] *ansi che ad* Accollacciato, [illegible]

ACCOLLAMENTO. *S. m.* Da ACCOLLARE.

2. [illegible] *§ 4 di* **Accollare.** *Band. Legg. Ant.* 6. 80. (C) Le divisioni, stralci e accollamenti che si facessero, intra compagni o già stati compagni.

3. † [Val.] *Abbracciamento.* *Lucan.* 11. Ma quello accollamento svaniva in tra le sue braccia.

† **ACCOLLANTE.** *Part. pres.* Da ACCOLLARE. (Leg.) [Can.] *Chi accolla ad altri qualche peso o debito.*

ACCOLLARE. *V. a. Porre a collo.*

N. pass. *Car. Long.* 148. (C) Dafni... già s'accollava la caccia per andarsene.

2. *Per simil.* *Tac. Dav. Ann.* 52. (C) E nel metter il giogo alla Germania, che già per tante vittorie lo si accollavano, fu impedito. (*Il lat.* Propediturque sit perculsas tot victoriis Germanias servitio premere.)

3. *Accollare una cosa a sé o ad altri, vale Addossarla a sé o ad altri, e dicesi d'un carico qualunque.* *Fag. Rim.* 4. 126. (Gh.) Chi chiede ed ha la pretensione D'una gran cosa e d'una ricca Chiesa, S'accolla un doppio aggravio, entra in impresa Di render conto altrui. *Salvin. Pr. Tosc.* 1. 202. (C) Così a me s'accollasse... a fare ogni anno a questa tavola magna la cicalata. ([T.] *L'a fare sta quasi per* il fare.)

Per estens., ma non assai propriamente. *Gell. Vit. Alfons.* 127. (C) Giulio ne riportò, e si accollò tanto volentieri il titol d'aver liberata l'Italia, che e' sopportava.

4. *E più determinatamente parlandosi di debiti* [illegible] [T.] Accollarsi *dice più che* Addossarsi *in quanto* [illegible] *più chiara, meno arbitraria, di più inevitabile adempimento. Molti si addossano delle brighe, e poi non pensano a sdebitarsi, come avevan promesso: l'accollatario è forzato* [illegible] *Segner.* [illegible] *(Qui figura* [illegible]*)*

E att. *Legg. Tosc.* 2. 14. (C) Potendo col consenso di detti creditori consegnare loro debitori, e dare in pagamento dei beni di tal compagnie, e compensare, accollare, e stracciare tal compagnie. ([T.] *Qui pare assol., che non si rechi al nome seguente* compagnie.)

[illegible]ors.] *Pallav. Lett.* 3. 20. Sentendosi inabile a soddisfare, mi prega ad accollarmi il suo debito, ed a farne a lei solenne dichiarazione.

5. **Accollare o Accollarsi un lavoro**, *e sim., e specialmente del Comune. Darlo o Prenderlo in accollo.* *Targ. Bonifiram. Mar. tosc.* 310. 359. (Gh.) Oltre che le strade communicative sono state anch'esse regolarmente accollate per la loro buona conservazione, non vi sono stati omessi, prima di darle in accollo, [illegible] miglioramenti e restauri che eran più urgenti. [T.] *Un capo-mastro si accolla l'impresa d'un lavoro pubblico messo all'incanto o sim.*

6. *Parlando di un veicolo a due ruote. Caricarlo più sulla parte davanti, sicché il peso aggravi sul collo o sul dosso della bestia che lo tira.* [illegible]

7. *Mecc.* [Cont.] *Disporre due o più sostegni idraulici l'uno dopo altro in modo che* [illegible] *dell'uno serva di chiusa superiore* [illegible] *nell'altro, senza che rimanga un tronco intermedio di canale.*

8. [Val.] *Gettar le braccia al collo.* *Lucan.* 11. Quand'ella ebbe così parlato, si fece avviso a Pompeo ch'egli l'abbracciasse e l'accollasse. = *Aff. al franc.* Acculer.

ACCOLLATARIO. *S. m.* (Leg.) [T.] *Chi s'accolla un peso, un debito; e più specialmente Chi prende a certe condizioni a fornire materie, opere, i mezzi* [illegible] *a un determinato lavoro.*

ACCOLLATICO. *S. m.* (Leg.) [Can.] *Diritto che in alcuni luoghi pagasi per l'uso de' bovi aggiogati.* *Car. Lett.* [illegible] 2. 224. [illegible] Alessandro demanda l'accollatico. *E* 226. Fu convenuto che l'accollatico de' bovi fosse lor pagato.

ACCOLLATO. *Part. pass. e Agg.* Da ACCOLLARE.

2. *Aggiunto di abito, segnatam. di donna che copre la persona verso il collo, o si serra intorno al* [illegible] *Buon.* [illegible] 1. 3. (C) Mi paiono oneste, e mi piacciono nelle donne questi abiti accollati. *Ross. B. Descr. Appar. Est.* 19. Vesta accollata. *E* 17. Busto... accollato. *Adim. L. Sat.* 228. Guardisi il sarto che il destin non colga A far che il busto sia troppo accollato.

3. [T.] *Di persona che veste accollato (anche donna), l'Agg. diviene Avv., come in D.* 2. 12. Bianco vestita, *modo com. ai Lat. e più ai Gr.* — *Dav. Scism.* 11. (C) Essa e le sue damigelle, che prima scollacciate n'andavano, vestirono accollate.

4. [T.] **Scarpa accollata,** *Che copre il collo del piede.* Quindi **Calzare accollato, Esser calzato accollato.**

5. (Arald.) [Cibr.] *Ha vario significato. Talvolta si dice di due scudi congiunti sotto ad una sola corona, come sono quelli del marito e della moglie. Accollate si chiamano le losanghe e i fusi, che si toccano per fianco. Accollato si dice un animale che ha un lambello attraversato sopra il collo. Accollati sono i pali e le colonne a cui s'avviticchiano viti, serpenti, ecc. Si adopera altresì questo vocabolo per le chiavi, i bastoni, e spade, le mazze, le bandiere poste dietro lo scudo in croce di Sant'Andrea, a le quali lo scudo* [illegible] *Accollato.*

6. (Mil.) [illegible] *di cavalli la forma tanto regolare quanto irregolare, disordinatamente unite insieme.*

7. *Mecc.* [Cont.] *Due sostegni idraulici diconsi Accollati, quando la chiusa* [illegible] *dell'uno serve di chiusa superiore* [illegible] *dell'altro, senza che rimanga un tronco intermedio di canale, come accade fra due sostegni* [illegible] *Possono anche disporsi più di due* [illegible] *accollati* [illegible] *come vedesi nel canale di Pavia, che ne ha fino a sette, e più ancora nel canale che* [illegible] *ad Edimburgo, passando su* [illegible]

8. † [Val.] *Per Abbracciato.* *Lucan.* 68. Molto a [illegible] grande gioia [illegible] di concordia, e ritornati a nostro antico amore.

ACCOLLATORE. [T.] *S. m.* Da ACCOLLARE *nel fig. Che dà in accollo.* Può il governo e un privato essere accollatore.

ACCOLLATURA. *S. f.* Da ACCOLLATO. *Nel signif. del § 2 di* **Accollato.** [T.] *Ci può essere affettazione anco nelle accollature.*

2. *Segno che il giogo lascia sul collo del bue.*

ACCOLLO. *S. m. Il pesare più grave che fa sul collo o sul dosso della bestia da tiro quella parte di carico che è sul davanti di un carro, e anche la stessa parte di carico.* (C)

2. *Appalto.* *Targ. Bonifiram. Mar. Tosc.* 307. 356. (Gh.) Per le (*strade*) provinciali come per le regie si è provveduto per mezzo di accolli regolari alla loro buona conservazione.

Quindi **Dare in accollo, Prendere in accollo.** *V.* ACCOLLARE.

3. (Archit.) *Quella parte dell'edifizio che, sostenuta da mensole o beccatelli, sta fuori di piombo al muro principale.*

Essere in accollo, *Aggettare, onde ne' ponti in legno si dice di quella parte delle piane che resta fuori de' correnti.*

ACCOLO. [illegible]

† **ACCOLORATO.** *Agg. Colorato.* [illegible] *Pros. Merc.* [illegible] *color naturale, ma dato dall'arte.*)

† **ACCOLPARE.** [T.] *V. a. Aff. a* **Incolpare.** *V. il posteriore.*

† **ACCOLPATO.** [T.] *Part. pass.* d'ACCOLPARE. *Incolpato di colpa vera.* *Zibald. Andr.* 33. (C) Compagno si fa della colpa chi difende l'accolpato, se già egli per la sua salute non lo facesse. (*Forse l'usa per iscansare l'equivoco del doppio senso d'*Incolpato, *ambiguo, nel verso d'un grande poeta:* All'incolpato cener Nessuno insulterà.)

ACCOLTA. *S. f.* Da ACCOGLIERE. *Raunata.* *Vill. M.* 5. 39. (C) Coloro ch'erano usi in guerra, s'accolsono insieme... e un'accolta si fece verso Lione sopra Rodano.

2. *Detto di cose.* *Car. Eneid.* 330. (C) Queste mie genti D'Arcadia han ferma fede aver veduto Qui Giove stesso balenar sovente, E far di nembi accolta. [T.] Nimbos ciere; *e altrove* Collectae ex alto nubes.

[Val.] *Universale.* *Bart. Simb.* [illegible] Accolta di sogni, di favole, di fantasie, di frenesie più che poetiche.

3. † *Accoglienza.* [T.] *Col. L.* 109. Ad ogni persona fa buona accolta. — *Bocc. Filostr.* 3. 65. (C) Poichè lieta e graziosa accolta Fatta s'ebber fra lor [illegible]

ACCOLTELLANTE. [T.] *Part. pres.* d'ACCOLTELLARE.

2. † *Sost. Gladiatore (giacchè* gladius *gli antichi It. rendevano per* coltello). *Dav. Tac. Ann.* [illegible] (C) Allo spettacolo degli accoltellanti. *E* 101. [illegible] *Salvin. Annot. Fier.* 505. [T.] *Accoltellante direbbe più propriamente l'atto.*

ACCOLTELLARE. [T.] *V. att. Ferir di coltello. Non com.* *Guid. Colonn. Stor. volg.* 42. Gli uccidono accoltellandoli [illegible] [Camp.] *Avvent. Cicil.* [illegible]

Trasl. [illegible] *S. Bern. Punt. Meden.* 128. Le pene de' [illegible] gladius. *Virt. Paternost.* 56. E sovvengato a cotesto quello peccato, che l'anima accoltella ed agghiada.

2. [illegible] pass. [illegible] altri [illegible]

ACCOLTELLATO. T. Part. pass. Da ACCOLTEL[illegible] [illegible] Vit. M. Maddal. 3. 51. (C) Accoltellato [illegible]

2. [illegible] In forma di [illegible] pass. Accoltellato [illegible] nel trasl. [illegible]

3. [illegible] da coltello. [illegible] com' era [illegible] la costrava a [illegible]

[illegible]

ACCOLTELLATO. S. m. [illegible] per [illegible]

ACCOLTELLATORE. T. [illegible] [illegible] Fr. Sen. Benef. [illegible] 27. [illegible]

ACCOLTO. Part. pass. e Agg. Da ACCOGLIERE. [illegible] Nov. 46. [illegible] accolto [illegible] [illegible] vermiglio [illegible]

2. [illegible] 6. di Accogliere. [illegible] nella terra già tra [illegible] accolto.

3. [illegible] § 14. di Accogliere. [illegible] un e tal [illegible] il mondo [illegible] furon quelli scelta [illegible] 15. [illegible] moggia [illegible]

4. [illegible] Tass. Gerus. 7. 45. [illegible] accolto [illegible]

5. [illegible] P. Tr. Am. 3. [illegible] accolto [illegible]

6. [illegible] Poruti. [illegible] I suoi labbri [illegible] Naso [illegible]

7. [illegible] Raccolto in se stesso. Tasson. Secch. Rap. [illegible] Gerbone in disparte accolto [illegible]

8. [illegible] Detto delle vesti. [illegible] Sen. [illegible]

9. [illegible] § 4. di Accogliere. [illegible] M. [illegible] 17. [illegible] fatto [illegible] 110. [illegible]

10. [illegible] insieme. Tass. Gerus. 20. [illegible] insieme [illegible] accolte [illegible] al negro [illegible]

11. [illegible] Raccerato. Tass. Gerus. 16. 7. [illegible] Nel [illegible] acceso [illegible] grembo [illegible] Tass. Gerus. 20. 87. [illegible]

[illegible] Colpito Chiabr. Guerr. [illegible] 24. [illegible] Alfin vedeas dalla selva dura [illegible]

ACCOLTO. S. [illegible] Accoglienza. [illegible] Buon. [illegible]

ACCOMANDA. S. f. Da ACCOMANDARE. Vit. G. 752. [illegible] gli [illegible] e forestieri. [T.] La custodia avuta per mandato.)

2. **Accomandita.** Dep. Decam. proem. [illegible] Decameron [illegible] il quale [illegible] sia il padre [illegible] Vellutello [illegible] Ser Neri [illegible]

ACCOMANDAGIONE. S. f. Da ACCOMANDARE. Aff. [illegible] 2. 7[illegible] (C) Il detto castello [illegible] accomandagione.

† **ACCOMANDAMENTO.** S. m. Comandamento. Rac[illegible] [illegible] possessi [illegible]

ACCOMANDANTE. Part. pres. Da ACCOMANDARE. [illegible]

ACCOMANDARE. V. a. Raccomandare. [illegible] Car. Eneid. 1. 350. (C) Da lor si [illegible] suo caro Aceste Quanto può cara[illegible] [illegible] nda S. Bern. Pianl. Verg. 28. (C) [illegible] Madonna mia, accomando [illegible] tutta la vita mia, e la morte, [illegible] Rim. 62. Il spirito accomando al mio Signore.

Raccomandare se stesso. Folcacch. Folc. Canz. [illegible] Nè a cui m'accomandare. [illegible] Fr. Giord. Pred. 2. 189. Quando t'accomandi pur a un Santo, grande cosa è. Malesp. St. Fior. 42. (Ugo) [illegible] atterrito s'accomandò alla Vergine Maria. (Camp.) Volg. Bib. Prov. Sal. 16. Rubr. Come Iddio è di[illegible] coloro che a lui si accomandano. [Val.] [illegible] 39. 80. [illegible] a Dio, ed [illegible]

2. [illegible] a chi parte [illegible] Bocc. Decam. [illegible] 188. [illegible] Accomandandolo ella a [illegible] Dio si rimaan solo. [illegible] non senza lagrime cevutine gli ultimi abbracciamenti, non senza lagrime degli uni e degli altri, gli accomandarono a Dio.

3. Quindi la frase A Dio t'accomando, da cui per ellissi si fece A Dio, e quindi il nome Addio. [F.] Lat. Brun. Tes. nel N. M. p. 459. Or a Dio t'accomando [illegible] e quando T' debbia ri[illegible] A Dio t'accomando [illegible] A pena esso ebbe la bocca piena [illegible] A Dio [illegible] [illegible] in Dio era il saluto [illegible] Andare con Dio, formola di commiato, e si partire fam[illegible]gliarmente si disse Andarsene con Dio.

4. F. civile la frase ad imprecazione. [Val.] T. [illegible] Buonarr. [illegible] 112. [illegible] Ministre al [illegible] vecchia strega [T.] [illegible] che tiene pur sempre il fior nelle mani se [illegible]

5. **Accomandarsi**, [illegible] parlandone di città e popoli, Porsi sotto la protezione d'altrui. [illegible] ACCOMANDATO. Vill. M. 1. 250. (C) Ma l'uno [illegible] all'altra parte e l'altro all'altra di [illegible] tale era un patto, come si [illegible]

6. [illegible] ad altri perchè ne renda conto. [illegible] Secch. [illegible] La paura rende [illegible] che non perseveranno [illegible] e popolari [illegible] voleva [illegible] un gran tesoro [illegible] Vill. G. [illegible] 2. 182. [illegible] Accomandandole a P. Vitellio, che le [illegible] per terra = Salvin. Odiss. 29. (C) In[illegible] che d'Ulisse generoso Fue compagno, e a lui andando [illegible] Accomando la casa tutta quanta.

Per simil. Ovid. Pist. 22. (C) Si dice che tu domare vo[illegible]lendotene tre, accomandi le [illegible] nel[illegible] biosi [illegible]

7. Consegnare con facoltà di usare della cosa consegnata. Prestare. Bellcb. Stat. S. Jac. 8. (C) Ordi[illegible] che tutti operi [illegible] possano prestare, ovvero accomandare [illegible] della [illegible] opera.

8. Consegnare semplicemente. [illegible] Sf. Car. [illegible] ad un altro un lume che [illegible]

9. Annodare il capo d'una fune a stanze o checchesia. [illegible] Vill. M. [illegible] (C) Arreg[illegible] da accomandare [illegible] Ricc. [illegible] 34. [illegible] Accomandato [illegible] ad un [illegible] Pers [illegible] fasce, e l'accomandò [illegible]

[illegible] il quale egli accomandò [illegible] mandatolo se ne venne [illegible]

10. F. per estens. [illegible] Quelli [illegible] [T.] Questi traslati quadrano, [illegible] si raccomanda, è quasi mano che tiene, e le si dà da tenere.

11. Fig. Bin. Bon. [illegible] [T.] [illegible] accomandata da se e si pone in altro [illegible]

ACCOMANDATARIO. S. f. Da ACCOMANDARE. Quegli che riceve in accomandita [illegible]

ACCOMANDATO. Part. pass. Da ACCOMANDARE. [illegible]

2. [illegible] § 6. di Accomandare. [illegible] accomandate [illegible]

3. E in forza di Sost. [illegible] la protezione [illegible] Buonag. [illegible] Malesp. Stor. Fior. 122. [illegible] era accomandata del Comune di Firenze. Vill. [illegible] Perugini [illegible] Tarlati [illegible] loro accomandati. [illegible] 213. [illegible] Borghini. Dis. 3. 29[illegible] [illegible] suo accomandato [illegible] proprie. [T.] Che un voce di [illegible] proprietà [illegible] prova il dirsi non accomandato [illegible] Padrone [illegible] Nel Ducange son persone [illegible] Propressi.

4. Per simil. [Val.] Lat. Brun. Tesoret. [illegible] Chiel a lui avesse omai [illegible] accomandato.

5. **Accomandati di Santa Maria.** Titolo di compagnia di persone per [illegible] spirituale sotto la protezione di Maria Vergine. Vill. M. 1. [illegible] Modena Santa Maria [illegible]

ACCOMANDIGIA. S. f. Da ACCOMANDARE. Patto per cui un Comune poneva sè e le sue cose sotto la protezione d'altro Comune o della Chiesa. Nel basso lat. Accomandisia. Borgh. V. Disc. 2. 487. (C) [illegible] nelle accomandigie che facevano alcuni delle loro [illegible] delle persone, al vescovado, [illegible] che si eran dati in accomandigia. [illegible] Varch. 8. 181. Ne [illegible] giovò ai Buondelmonti suoi [illegible] del castello di Montebuoni), per scampargli da questo disastro, l'accomandigia che ne avevano fatto al vescovado di Firenze.

2. [illegible] tutela esercitata in forza del patto. [illegible] Lett. 2. 79. (C) Il Comune di Firenze [illegible] ricevette sotto la sua protezione e accomandigia il Comune di Portico. Vill. M. 4. 65. (Gh.) Montata la pompa de' Perugini per la nuova vittoria, [illegible] segretamente teneano trattato co' Tarlati [illegible] e ricevutili in loro protezione e accomandigia con mala intenzione,... s'apparecchiarono... d'andare a soccorrere la terra.

3. † E di pers. [illegible] Metam. 13. [illegible] sposa e [illegible] per [illegible] aveva in accomandigia da padre. (Demus. [illegible] gelo sui alumni, il testo.)

4. *Deposito.* Nov. Ant. B. 79. (C) Disse a colui al quale [illegible] domanda il tuo, ed allora gli restituì (*gli scrigni*) a speranza dell'altra maggiore accomandigia.

5. *Imprestito.* Belleb. Stat. S. Jac. 8. Ordiniamo che detti operarii non possano prestare... e se prima a loro non è soddisfatto per la ditta opera della ditta prestanza, ovvero accomandigia in danari.

ACCOMANDITA. S. f. Da ACCOMANDARE. *Nel senso d'Affidare una cosa ad altri perchè ne renda conto.* Magal. Mem. Abel. 12. (C) Quei ricchi che negano il lor superfluo ai poveri, l'abusano contro la volontà di Dio che n'è il sovrano padrone, e che non ha mai inteso di darlo loro altrimenti che in accomandita o in amministrazione. Fr. Giord. Pr. R. Uomini a quali sia [illegible] accomandita.

Per estens. Lor. Segr. Cat. Donn. [illegible] se gli fosse stata data in accomandita [illegible].

2. *Legg.* [illegible] *società commerciale che si contrae fra uno o più soci solidari, ed uno o più soci semplici capitalisti, i quali si chiamano* Accomandanti o Soci di accomandita, *e non possono nè* [illegible] *nell'amministrazione, nè figurare col loro nome nella ragione sociale, nè perdere oltre la concorrente dei fondi che debbono mettere nella società.* [Mn.] Legg. e Band. Tosc. Bando del 1503. Abuso (*de' ministri agenti che convertono in proprio interesse i danari de' lor principali*) tanto pernicioso alla fede delle compagnie, negozi ed accomandite. = Cell. Benv. Record. 3. 138. (C) Come si vede... al libro delle Accomandite alla Mercatanzia. E 174. Cause mosse contro a detti beni e sua [illegible] compagnia per via d'accomandita in detta bottega. Sass. Lett. p. 162. Negoziare con queste accomandite non è il proposito, perchè e' non si ha credito. E 244. La disdetta della accomandita seguita di costà.

Fare in accomandita, Dare in accomandita, *Stabilire una compagnia di negozio, Porre una somma di danari in un negozio, colle condizioni sopraccennate.*

3. **Accomandita di bestiame.** *Soccio.* Not. Malm. 728. (C) Noi per soccio intendiamo una società e compagnia particolare, ovvero un accomandita di bestiame che si dà altrui, perchè lo custodisca e governi, a mezzo guadagno o perdita.

4. † *Commenda.* Martell. V. Lett. 18. (C) M. Leone Strozzi, sotto la priora sua di Capua, ha un benefizio e accomandita qui in Salerno, sotto il titolo di S. Giovanni.

ACCOMANDOLARE. V. a. (Ar. Mest.) *Rannodare e Rimettere le fila rotte dell'ordito.* [T.] *Forse nel senso di Accomandare quasi dim. Come Ammazzolare, Fare i mazzetti di fiori, o sim., giacchè se in quello Accomandare è Attaccare, qui è quasi Riattaccare. La forma* Comandolo *rammenta* Bandolo.

† **ACCOMBIATARE.** V. ACCOMIATARE.

ACCOMIATARE e † **ACCOMMIATARE,** † **ACCOMBIATARE** e † **ACCUMIATARE.** V. a. *Dar commiato, Dar licenza di partirsi; e dicesi propriamente d'altre persone.* Aff. a [illegible] Serdon. St. Ind. (C) [illegible] accommiatate dal re. Pulc. L. Morg. 6. 29. Rinaldo e [illegible] dal re [illegible] accommiatato.

Bocc. Decam. 1. 206. (C) Avrebbe voluto l'Abate che Primasso da se stesso fosse partito, perciocchè accommiatarlo non gli pareva far bene. Tass. Ger. 15. 2. [illegible] accommiatate [illegible]. Salv. Trinc. 90. De' forestieri ancor n'avremo. Nol: esser tristo, ma con lieta mensa Facendo lor carezze, accomiatargli Quando ei vorranno ritornare a casa [illegible]. Bocc. Dec. 2. 60. Da quel gran messere, come ne era uomo d'ingegno discreto e cortese, fu a gran festa con regalo di [illegible] e di argomenti preziosi dalla novena città e governo accomiatato.

2. N. pass. *Prendere commiato, Congedarsi.* Cavalc. Att. Apost. 131. (C) [illegible] accomiatandosi da [illegible] nave. Bocc. Decam. 8. 578. Il Salabaetto [illegible] con molte lacrime, gli disse [illegible] e gli altri Baroni appresso tutti da lui s'accomiataro. E 8. 480. I tre giovani lasciate le sei e donne [illegible] accomiatatisi. Varch. St. 1. 240. Conoscendo che per dette sua compagnia bisogno non aveva, s'accomiatò da loro. Pulc. L. Morg. 22. 251. Non senza gran pianto accommiatatosi. Salv. Dial. Amic. 7. Appena che ebbero buona pezza di quel giorno trapassato cantando e carolando, e sonando, [illegible] finalmente si furono accomiatati.

Bocc. Decam. 1. 2. 99. Quantunque io mi fossi per lungo tempo accomiatato da lei (*dall'Accademia*), nondimeno ella pure mi onorò il passato anno della sua seconda dignità.

3. *Detto di soldati vale Congedarli.* Bemb. Stor. 1. 138. (C) Que' soldati che il duca Ercole per guardia dello Stato suo tener solea, egli da sè li accomiatò.

4. *Fig. Mandar via, Licenziare bruscamente.* Malisp. St. Fior. 11. (C) E Catilina non gli lasciò trarre [illegible] *mandati a prendere* [illegible]. Nov. Ant. C. 98. (*Il cavaliere*) ritornò per prender [illegible]. G. [illegible] 98. Non erano [illegible], nè [illegible], nè accomiatati per forza di [illegible] incontro. (Cam.) E 7. 182. Con tutto il bisogno e la necessità del comune e de' cittadini non si accomiatò mai nemmeno povero, nè forestiere o contadino, che non fossono al continuo pasciuti di limosine al convenevole.

5. *Per simil.* Dant. Rim. 18. (C) E quando quella donna, (*ma in senso figurato*) accomiatar si vede Di quella parte, dove amor alberga, Tutta dipinta di vergogna riede.

6. Accombiatare. Gio. Fior. Pecor. 2. 23. Di che accortasi l'innamorata Didone, con queste ultime [illegible] E si fece bombere e bombere... come da accomiatare si fece accombiatare.

E † N. pass. [Camp.] Somm. 99. Detto questo accombiatossi da loro.

7. † **Accumiatare.** Stef. Marchionn. Istor. 4. 39. (C) Quando i Guelfi videro tanti Ghibellini in Firenze, temettero, e subito li fecero accumiatare.

ACCOMIATATO. Part. pass. Da ACCOMIATARE. Serdon. St. Ind. 766. (C) [illegible] da' Cristiani con molta carità e accomiatato con gran dimostrazione di dolore, e d'amore [illegible]. [T.] *Qui è più prossimo il senso del lat.* commeatus, *che diceva le agevolezze prestate al viaggio.*

2. E nel senso del § 3 di Accomiatare. Bemb. St. 1. 138. (L.) Gli accomiatati ad assoldarsi co' Fiorentini subitamente n'andarono.

ACCOMIATATORE. Verb. m. d'ACCOMIATARE. *Che accomiata.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Si voltò subito con viso brusco al rozzo accommiatatore.

ACCOMIATATURA. S. f. Da ACCOMIATARE. *Commiato.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Ebbe grandissimo sdegno di cotanto villana accommiatatura. Libr. Mascalc. Prima dell'accommiatatura, osserva bene la ferratura del cavallo.

† **ACCOMMENDOLARE.** V. a. *Congiungere, Alzare a modo di* [illegible] (C.)

† **ACCOMINCIARE.** V. a. [Camp.] *Cominciare.* Mor. S. Greg. [illegible] accomincia lo male [illegible].

† **ACCOMINCIATO.** Part. pass. Da ACCOMINCIARE. [Camp.] Comm. Boez. 1. [illegible] reale casa proposito, cacciai data accominciata in guerra.

† **ACCOMMETTERE.** V. a. *Commettere.* Jac. da Lent. Rim. [illegible] Franc. Barber. Reggim. Donn. 9. Nel [illegible] Chè che t'accommetteranno.

2. **Accommettere il falcone.** *Lasciarlo andare, Lanciarlo alla preda.* Buti Inf. Dant. 21. 1. 20. (C) [illegible] era sperto e maestro nell'andare a falcone [illegible] non poco che si [illegible] sapere per accommettere il falcone [illegible] distanza. [T.] In questo senso V. AMMETTERE. Qui, anco, quasi Commettere all'aria, al vento.

† **ACCOMMEZZARE.** V. n. pass. *Congiungersi nel mezzo di checchessia.* Libr. Astrol. [illegible] sopra l'cerchio de' mezzo cielo e guarda in qual grado de' segni s'accommezza il cielo, e qual sarà il grado de' segni che s'accommezza il cielo con quella stella.

† **ACCOMMODARE** co' suoi derivat. V. ACCOMODARE.

† **ACCOMMUNARE.** V. ACCOMUNARE.

ACCOMODA[illegible]. [T.] S. m. [T.] *Detto dal verbo come* [illegible] *e sim.* V. il § 30 d'Accomodare.

ACCOMODABILE. Agg. com. Da ACCOMODARE.

2. *Adattabile.* [illegible] 4. 8. 321. (C) Se per [illegible], o in altra sostanza trattabile e accomodabile ad alcuni termini diverse figure stampassimo. Pap. Nat. Umid. 53. Addiviene talora che il secco sia più accomodabile agli altri termini. [T.] In senso di [illegible] non è l'umido.

3. *Nel senso di Raccomodare.* [T.] *Arnese che non è accomodabile.*

4. [T.] [illegible] *Differenza accomodabile.*

ACCOMODABILISSIMO. [T.] *Superl. d'*ACCOMODABILE. [T.] Faccenda accomodabilissima in breve tempo.

[T.] *Coscienza* accomodabilissima a tutti i casi, come maschera a tutti i volti.

ACCOMODABILMENTE. [T.] Avv. Da ACCOMODABILE. [T.] Chi intende stabilire una legge o un principio da accomodabilmente piegarsi a tutti i particolari, non troverà mai principio generale nè legge vera.

† **ACCOMODATAMENTE.** Avv. *Commodamente.* Ar. Negr. 3. 5. (C) [illegible] albergo ad uno ad un accomodatamente [illegible] la prima [illegible].

ACCOMODAMENTO e **ACCOMMODAMENTO.** S. m. Da ACCOMODARE. [illegible]

2. *Nel senso del § 11 d'Accomodare.* Galil. Comp. Geom. 1. 8. (C) L'altro modo di operare non ricerca altra mutazione nello strumento che un solo primo accomodamento.

3. *E nel senso del § 16 d'Accomodare.* Not. Malm. 651. (C) Il quale accomodamento di capelli dicesi acconciatura.

4. *E nel senso del § 2 d'Accomodare.* Band. Legg. Ant. 40. 81. 7. (C) L'accomodamento del bosco e prato.

5. *Acconcia disposizione delle parole e de' periodi nello scrivere.* Segn. P. Dem. 99. (C) Questi accomodamenti di membri e periodi [illegible] sono fatti [illegible] a quegli [illegible].

6. *Adattamento.* Cavalcant. B. Retor. 67. (C) Ragionerò ora dell'accomodamento [illegible] Questa convenienza [illegible], quando non [illegible] propria e determinata [illegible].

7. *Aggiustamento tra persone.* Bentiv. G. Lett. 21. (C) Aver nuova dell'accomodamento seguito tra le Muse e loro. Bentiv. Guerr. Fiandr. [illegible] volte [illegible] non si può pretendere un effettivo accomodamento senza negoziazioni preparative.

8. *Nel senso del § 14 d'Accomodare.* Buonarr. Orat. 1. 3. 183. (C) Di quella parte dell'avere che, oltre al [illegible] accomodamento di sè e de' suoi necessari [illegible] se ne faceva [illegible] dispensatore. Baldin. Decenn. 6. 371. Fatti [illegible] della morte [illegible], diede mano all'accomodamento delle cose sue.

9. *Collocamento.* Baldin. Decenn. 6. 364. (C) Aver tutti (*i suoi fratelli*)... allevati e custoditi, e finalmente condotti a competente accomodamento.

ACCOMODANTE. [T.] Part. pres. d'ACCOMODARE. (*Non per.*) *nel senso fr. di pers. che s'accomoda alle altrui voglie e idee.*

ACCOMODARE e † **ACCOMMODARE.** V. a. [T.] *Disporre in modo più adatto al fine.* Aff. al lat. Accommodo. *La voce ha senso più nobile di quel che paja in molti usi italiani; e i Lat. meglio si ricordavano del* modus, *che ne è l'origine e vale Misura e armonia.*

[T.] *Disporre.* = Baldin. Art. Int. 18. (C) S'era fatto accomodare sopra il letto tutti i suoi strumenti in tal modo ch'e' potesse sempre o intagliare o dipingere. Bianchin. Annot. Sold. Nel tramezzo di un fantoccio o dell'altro si accomodano certe mazze a traverso un poco a pendio. Vallisn. Op. 2. 200. Chi le accomoda (*le particelle*) senza violenza ne' loro appropriati ricetti... ? Fag. Comm. 5. 123. Accomodate tutte come dee stare. Lastr. Agric. [illegible] Accomodarli [illegible] nei panieri.

2. [T.] *Disporre componendo.* — Dav. Tac. St. 2. 339. (C) Accomodare il campo. [T.] *Comporlo in forma comoda e conveniente.* Buonarr. F. Medagl. Ant. 264. (C) È molto lodevole conservare così meglio e con più galanteria molti antichi frammenti, che si perderebbero, con adattargli insieme a fare una nuova figura, perchè se ne accomoda [illegible] in giusto. Fag. Rim. 2. 112. [illegible] E 183. [illegible] Lastr. Agric. 1. 108. [illegible] fondo buona quantità di sassi, accomodandogli a foggia di [illegible].

3. [T.] *Comporre con più arte.* [F.] Tass. Op. Ver. 4. 261. [illegible] accomodare una testa che rassomigli naturalmente [illegible]. Buonarr. F. Medagl. Ant. 417. (C) Qualcheduno verrà forse che questi medaglioni fossero accomodati così sotto i principati di Settimio. Legg. Tosc. 10. 73. L'appuccio accomodare alla [illegible].

4. *E in senso aff. al Accordare.* Pucc. L. Morg. 28. 67. (C) La cetra accomodò con tutti i canti.

5. *Tosc. Delle opere dell'ingegno.* Tass. Lett. 5. 331. (C) [illegible] la mia sera per accomodare quei due versi, e gli [illegible]. E 64. Ho accomodato a mio gusto tutto ciò ch'apparteneva alla

[illegible] *Dep. De am.* p. 87. In questa maniera accomodò questi [illegible] e [illegible] di queste sue Novelle [illegible] genere [illegible] motti vaghi e arguti, e per [illegible] brevità [illegible].

6. [T.] *Neutr. Tra Giovare e Piacere.* — *Segn. B. Lettor.* 22. [illegible] tal cosa ai più [illegible] nel caso che [illegible] accomoda. *Soder.* [illegible] 42. Accomodando di far una [illegible] fare una buona fossa. [T.] [illegible] *Per un [illegible] comodo* [illegible] *Mi spiace* [illegible]

[illegible] *perchè.*

7. [illegible] vale *Prepararsi per la cucinatura.* [illegible] che [illegible] sapere accomodare [illegible] nel modo [illegible] 3. 73. [illegible] accomodavano le frutta [illegible] quali [illegible] mare.

8. [illegible] *di bevande*, vale *Acconciarle.* *Red. Lett.* 70. [illegible] per fare [illegible] da bere [illegible] accomodarle.

9. [illegible] *le vesti e simili*, vale *Adattarle alla persona.* [illegible] *Accomodarsi* [illegible] *Vasar.* [illegible] *Pitt.* 1. [illegible] (C) Fecero di carta otto cappucci [illegible] gli accomodò [illegible] degli [illegible].

[T.] *Accomodarsi il pane* [illegible] *Lafert* [illegible] [illegible] gli scudi, accomodarsi gli elmi E [illegible] *Fier. Op.* [illegible] *M.* [illegible] pugnale, dubitando di qualche [illegible] assalto.

10. *Accomodarsi i capelli.* Acconciarseli. *Not. Malm.* [illegible] donna che non si sia [illegible] capelli in testa [illegible] *F.* [illegible] 20. Venere [illegible] accomodò due volte i capelli. [T.] *Accomodarsi la parrucca.*

11. *Adattare acconciamente una cosa ad un altra* [illegible]

[illegible] *Accomodare l'orazione agli orecchi* [illegible] [illegible] *Varch. Segn. Ben.* [illegible] accomodi [illegible] *Tass. Lett.* [illegible] accomodarono [illegible] fatte a quelle che [illegible] a fare. *Galil. Macch. Sol.* 2. [illegible] si deono accomodare alle esperienze delle cose [illegible] *Ad. Plut. Op.* 1. 79. [illegible] *Cavalc. Specch. Lat.* 24. [illegible] Accomodando le seguenti dimostrazioni in astratto alle [illegible] per [illegible] *Bertin. Fals. Nep.* 15. O guardate un poco se ella [illegible] si possa mai accomodare [illegible] *Bartoli* [illegible] *Dial.* 1. 3. [illegible] la quale è una fede [illegible] filosofia accomodare [illegible]

[illegible] *Adr. Plut. Op.* 1. 92. Non s'applichi ad una cosa sola quella sentenza, che può esser comune e pubblica a diverse materie [illegible] e accomodarla [illegible] *Cavalcant. It. Ret.* 17. [illegible] Non avendo [illegible] caso legge propria e determinata, se gli accomodi qualche legge. *F.* 69. [illegible] parte accomodi il caso alla legge sopra la quale e' si fonda.

12. *N. pass. nello stesso significato.* *Gal. Comp. Geom.* [illegible] Quando la grandezza di questa [illegible] ad alcuna delle [illegible] *Red. Nuov. Scienz.* 2. 540. [illegible] accomodi a render la ragione [illegible] problema [illegible] *F. Sat.* [illegible] [illegible] *Vallisn. Op.* 1. 28. Segue questa opinione, almeno l'ordine della natura, e nell'essenziale s'accomoda alle comuni sue leggi. *Dav. Tac. Ann.* 1. 107. L'usanza accomodarsi al bisogno.

13. *Fig.* [illegible] *Porre in buona cadenza.* *Sert. Comment.* [illegible] buona disposizione [illegible] *Dav. Tac. Ann.* 1. 22. [illegible] date più con dolcezza che forza. *F. Stor.* 2. 301. Lobro che hanno, accomodata [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 73. [illegible] s'accomoda [illegible] l'osso del collo. *F.* 344. [illegible] in casa [illegible] bisogna accomodarla bene.

14. *E semplicem.* Accomodare le sue cose, vale *Mettere in regola i suoi affari, segnatam. in causa di morte.*

15. *Per simil.* Accomodare le sue cose con Dio. Accomodarsi con Dio. [illegible] *Fortig. Ricciard.* 8. 27. [illegible] accomodare le sue cose con Dio [illegible] [M.F.] *Menz. Lett. Lor. Med.* 95. [illegible] non sarò più con voi, però è bene che [illegible] accomodarsi con Dio.

16. [illegible] Accomodar l'uova nel panierino e nel panierone. [illegible] *Procedere a* [illegible] [illegible]

17. Accomodar la bestia e il basto. *Acconciare e pareggiar bene* [illegible]

18. Accomodare le partite, i conti, e sim., vale *Liquidare* [illegible]

19. Accomodare il fornajo [illegible] che vale *Assicurarsi* [illegible]

20. [illegible] *nel senso proprio di* Raccomodare *L'avere in migliore stato,* Rassettare. [T.] Accomodare è più che Aggiustare, *perchè dice non solo il riparo al danno e al disordine della cosa, ma l'uso più o men comodo a cui* [illegible] *Prov. Tosc.* 72. [illegible] [illegible] *Viagg.* [illegible] giore diligenza e prestezza de' nostri accomodarono la loro barchetta. *Fag. Rim.* 2. 112. A questo [illegible] [illegible] che si tramuti. Si bel [illegible] Trovate chi che m'accomodi e m'ajuti. *Trinc. Agric.* 1. 257. Si rivedono, si accomodano [illegible] *F.* 218. [illegible] *Band. Leop. Ant.* [illegible] le strade, e se le sono [illegible] accomodate [illegible]

[T.] [illegible] Gli scarpelli la pietra gli sciupa, e la pietra gli accomoda [illegible] *La* [illegible] *e nuoce.*

[T.] *Prov. Tosc.* 72. Infine le s'accomodan tutte. *Ogni male ha riparo; e per iron..* Ogni malvagio ha scampo. *E iron.* La matassa quanto più è arruffata e meglio s'accomoda. [illegible] *mali maggiori* [illegible] [illegible] *meglio.*

21. Accomodarla. [illegible] *nel parlar famigliare, talora ha senso di* [illegible] *qualche cosa di meno convenientemente,* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* p. 180. Chi peggio fa meglio l'accomoda.

22. Accomodare una differenza, una lite, e simili, *Comporle.* *Salvin. Annot. Fier.* 505. (C) Comporre, appianare, accomodare, fare aggiustamenti. *Car. Lett. Farn.* 1. 387. Vo' pensando d'accomodare in qualche modo questa causa.

23. *In modo famigliare si dice per semplicemente* Accomodarla. *Lipp. Malm.* 9. 36. (C) Puoss'egli accomodarla con danari? Dunque parlate, e vengasi a' [illegible]

24. [T.] *Modo ironico.* Ora l'accomodo io, *di faccenda* [illegible] *di lite, o di differenza* [illegible] *per* [illegible] *mettendosi* [illegible] Ora lo accomodo io. [illegible] *che sarebbero essere peggio che busse, ma non sempre* [illegible]

25. *Conciliare.* *Metter d'accordo.* *Segn.* [illegible] 1. [illegible] la Filosofia colla Teologia [illegible] accordabile. [Vi.] *Borghin.* [illegible] 2. 184. Cercare [illegible] pretensioni [illegible] quale si accomodasser di sorte tutti quei luoghi [illegible] disputa [illegible] fra Livio e un luogo e Livio in un altro. *E* 4. 8. Questo [illegible] luogo [illegible] non si può accomodare al tempo, del quale noi ragioniamo.

26. [illegible] *Per Compensare.* *Cellin.* [illegible] 2. [illegible] Pensando che fussi [illegible] accomodarsi [illegible] stavan bene [illegible]

27. *Detto di persona, per* [illegible] [illegible] *Cellin.* [illegible] 2. [illegible] Per quest [illegible] pregarlo sua Maestà che mi accomodasse. [illegible] *Lett. fam.* 2. 101. [illegible] per un lungo [illegible] ed ha avuto fortuna [illegible] accomodarsi assai bene.

28. *Più determinat.* *Per Far sedere.* [Cam.] *Plut. Op.* 4. 148. Non si dee, nell'accomodare a mensa, aver riguardo agli onori, ma al piacere de' compagni. — (*Qui all'* accomodare *sottintendesi* persone *o sim.*) *Neut. Fag. Rim.* 2. 199. (C) La fa sedere e bene accomodare.

E N. pass. Sedersi. *Not. Malm.* 189. (C) Avendo trovato in quella grotta comodità d'accendere il fuoco, l'accese, e vi s'accomodò a scaldarsi. *Magal. Lett. fam.* 2. 135. Di mano in mano che vien la gente, s'accomodano nella scalinata. *Andr. Giamb. La Turca, com. att.* 2. *sc.* 7. [V.+] Orsù a cerchio di [illegible] scanni e panche e segge [illegible] Signora [illegible] qui s'accomodi. *E* [illegible]

[illegible] *nel* [illegible] *famigliare* S'accomodi, cioè *Segga.* *Fag. Rim.* 7. 57. [illegible] fortuna è la mia? Segga, s'accomodi. Di grazia, e [illegible] che vuol ella. *E Comm.* 5. 447. Buond. a Vossignoria. — Servo suo. — S'accomodi.

29. [T.] *Non solo del sedersi, ma* [illegible] *diciamo* S'accomodi [illegible] *onesta, ironicamente e talvolta minacciando:* S'accomodi pure.

30. *Quindi* Ser accomoda, *dicesi per celia di chi non attende che a' suoi comodi.* *Allegr.* 84. (Ch.) Un gentiluomo, amico vecchio... del prefato Ser Accomoda.

31. [illegible] *Red. Osserv.* [illegible] [illegible] si accomodavano, e si spaziavano in diverse e strane [illegible] *Vallisn. Op.* 1. 21.

32. [T.] *Collocare uno in modo utile, per più o meno tempo.* — *Fag. Comm.* 5. 500. (C) [illegible] vedova la sa tutta, si leva da stentare, accomoda il figliuolo, e mette a galla il fratello.

33. [T.] [illegible] *stabilmente utile.* — *Sacch. Franc. Nov.* 2. 188. [illegible] Io l'avevo accomodato a due migliori lavoranti che io avessi mai a bottega. [illegible] 84.

E N. pass. *Cell. Benv. Ricord.* 3. 19. (C) Desiderando potersi per sempre accomodare qui a' servigi suoi. *Baldin. Decenn.* 6. 157. Si accomodò con [illegible] *E Art. Int.* 62. S'accomodò appresso al consigliere del Parlamento.

34. [illegible] *vale Collocarle in matrimonio.* [illegible] 138. [illegible] accomodò sue figlie. Fur le nozze assai [illegible] *Guerr.* [illegible] 431. Si disfaceva di [illegible] accomodandole perchè [illegible] *Magal. Lett. fam.* 2. [illegible] Le qual [illegible] o non sono accomodate, e [illegible] o lo sono e già si considerano come [illegible]

35. Accomodare alcuno, *per ironia* [illegible] *Not. Malm.* [illegible] Vuol dire che Amore l'aveva accomodato, perchè v'era parte di [illegible]

[illegible] Accomodare o Acconciare alcuno pel dì delle feste. *V.* FESTA.

36. Accomodare uno d'alcuna cosa, *e meno comune* Accomodare uno in alcuna cosa, *e* Accomodare alcuna cosa ad uno, *Provvedernelo.* *Ar. Len.* [illegible] 2. [illegible] Chi sopra questi miei panni m'accomodi? [illegible] che [illegible] bisognano. *Guicc. Stor.* 2. 109. [illegible] a questo effetto accomodandolo di denari. *Borgh.* [illegible] *Op. pr.* 2. [illegible] Accomodarlo di alcuna somma di danaro. *Car. Lett.* 2. [illegible] cento cinquanta scudi, che io ne accomoderò sua signoria.

Borgh. [illegible] 2. 158. Andando in ambascerie [illegible] per comparire [illegible] più orrevoli erano dal pubblico accomodati [illegible] d'oro. *Ar. Negr.* 5. 4. Pregato m' Ha qui un nostro vicino ch'io l'accomodi Del mio tabarro per mezz'ora [illegible]. *Cell. Op.* 414. A me bisogna far ora due cose: l'una è trovar Bindo Bostichi, che mi accomodi della cioppa. — *Ambr. Cofan.* 5. 3. (C) Aver io accomodato Ippolito Non sol delle mie rasse e di quel cofano, Ma de' miei panni.

Vasar. Vit. 13. 180. (*Gh.*) (*Fu*) commesso a Jacopone da Bibbiena maestro di casa che l'accomodasse di stanze e gli desse luogo alla tavola de' paggi. *Cell. Benv. Vit.* p. 333. Io piacevolmente più volte gli avevo detto che lui (*ch'egli*) m'accomodassi (*m'accomodasse*) delle mie stanze perchè me ne volevo servire per abitar de' mia (*miei*) lavoranti per il servizio del Re. *E Scult.* 210. Mi bisognava essere accomodato di grandi stanze da potere mettere insieme una così grande opera. *E Op.* 1. 41. (*Gh.*) Piacevolmente mi accomodò della sua bottega.

Fir. Asin. 32. (C) Noi siamo sopra le grasce..., e se tu vuoi niente da godere, noi te ne faremo accomodare. *Red. Lett. fam.* 2. 155. Pregai il giardiniere che volesse accomodarmi di alcune bizzarrie.

† *Nel senso del lat.* Commodare. *Cell. Benv. Ricord.* 3. 177. (C) Fu debitore messer Filippo di cinquecento scudi d'oro di moneta... quali danari gli ho accomodato gratis. [F.] *M. Comm. Chr.* 4. 4. [illegible] accomoda la casa sua a sì disonesta e vituperosa impresa. — *Belc. Feo Prat. Spirit.* 4. 204. (C) Aveva di libri grande copia... e quelli prontamente e volentieri a chi gli voleva, accomodava.

37. *Accomodare alcuno dell'opera sua.* Att. e N. pass. *Car. Long.* 66. (C) Lasciate le lor gregge per aiutarsi a vendemmiare, s'accomodavano vicendevolmente [illegible] *Bonr. Lett.* 4. 3. 240. Prego [illegible] per far sì buona opera ci favorisca d'accomodarcene.

E con ellissi nello stesso senso. Grazz. Pinzoch. 3. 4. (C) Sono sforzata d'industriarmi, e lavorando e accomodando or quelli or questi nei loro bisogni, guadagnarmi il vitto.

38. *E con senso più generale, Far comodo, Giovare ad altri comechessia. Not. Malm.* 728. (C) Buon sozio dichiamo a colui, che non guasta mai e che accomoda le conversazioni.

39. **Accomodar una partita di giuoco,** *Compiere il numero delle persone necessarie a formare una partita, ponendosi a giuocare.*

40. **Accomodarsi d'una cosa,** *Servirsene pel suo comodo, come se fosse sua. Legg. Tosc.* 8. 14. (C) Qualunque vorrà accomodarsi all'effetto predetto d'alcuna cosa, o d'alcuno de' sopradetti luoghi o beni a loi contigui, sia tenuto... [Cam.] *Cecch. Mal.* 1. 5. [illegible] quella coscienza D'accomodarsi di quel d'altri, che [illegible].

Cav. Arte Rett. 19. (C) Dell'altre cose, come quando piglia a dire della giustizia o dell'ingiustizia..., non se ne servo come de' fini, ma se n'accomoda come d'aggiunti. *Cellin. Archit.* 221. E' si accomodò d'un nome col quale [illegible] si faceva chiamare.

41. [illegible] *Buonarr. Fier.* [illegible] Governo è una a comandi..., [illegible] una consegna.

[illegible] 142. (C) Se molto impareresti, e alla memoria non l'accomoderai, niente [illegible] [T.] [illegible] memoria disporrai, Adatterai alla tua facoltà di ricordare.

42. [T.] *N. pass. coll'infinito. Accomodare la propria volontà con rassegnazione, e anche più.* Una donna [illegible] Maria accomodata tanto bene a [illegible] *Lett.* 3. 144. (C) Sopra le podagre mi son venute le renelle, e sopra tutti questi due mali, molti negozi e molti pensieri [illegible] accomodando e consolando come posso. [illegible] sapere accomodare al bisogno e far delle necessità [illegible] *Tass. Lett.* 5. 322. [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] al padrone [illegible] *Ambr. Bern.* 5. [illegible] Alle cose che [illegible] conosce molte [illegible] prudenza degli uomini in saper accomodarsi a vivere [illegible] [M. F.] [illegible] finalmente si accomodò sol [illegible] Accettò il vescovato). — *Baldin. Vit. Bern.* 15. (C) Accomodossi a quello stato. *Montecucc. Op.* 2. 69. Come se le congiunture della guerra e de' tempi agli uomini, e non questi a quelle dovessero accomodarsi. *Magal. Lett. fam.* 2. 136. Taluno che vede [illegible] più tosto che perder [illegible] s'accomoda a perder [illegible].

[illegible] *stesso senso.* [T.] *Accomodare se stesso al* [illegible] *altrui.* [illegible] *Bern. Orl.* 1. 20. 5. [illegible] accomodare, Non ch'aprir [illegible]. *Magal. Lett. fam.* 1. 159. Io sono malissimo soddisfatto del mio disteso, nè è possibile che io ci accomodi l'animo.

[M. F.] **Accomodarsi la testa,** *o* **Queste quattro dita di cervello.** *Fig.* [illegible] *sentimento in guisa che tu sappia non* [illegible] *adattarti ai mutabili casi del mondo.*

43. **Accomodarsi alle altrui parole,** *Secondarle. Varch. Suoc.* 3. 6. (C) Il padre di Gualtieri ci sta a [illegible] Andatevi accomodando alle mie parole. *Cecch. Dissim.* 2. 4. Vatti accomodando secondochè io favellerò. *Ambr. Cofan.* 3. 6. Ma eccolo; Non ho tempo a dirv'altro: accomodatevi Pur sempre al parlar mio, e basta.

In questo senso dicesi pure **Accomodarsi alle battute.** *V.* Battuta.

44. [T.] *Mettersi d'accordo.* S'accomodano del prezzo.

[T.] *Accompagnato dal* Con, *sens'altro, sottintende la differenza precedente all'accomodamento, idea che non sempre è in* Accordarsi. Accomodarsi *gli eredi legittimi cogli illegittimi per godere tutti insieme in santa pace le usure de' morti.*

ACCOMODATAMENTE. *Avv. Da* Accomodato. *Cell. Benv. Vit.* 2. 114. (C) In essa nave accomodatamente e bene stava di molto sale. *E* 320. Questo (*modello*) era di cera gialla, assai accomodatamente finito. *Bern. Rim. burl.* 2. 14. Non avvien questo a' nostri can cacciando Perchè cacciano accomodatamente.

Cavalcant. B. Retor. 9. Parlare accomodatamente per persuadere. *Machiav. Stor.* 2. 182. Risposero quelli cittadini, secondo il tempo e il luogo accomodatamente. *Baldell. F. Filostr.* 320. Rispondendo accomodatamente a quelle cose, delle quali egli era domandato. *Galil. Lett.* 2. 48. Il qual cerchio potremo assai accomodatamente in tal caso chiamare orizzonte.

ACCOMODATICCIO. [T.] *Agg. Accomodato alla meglio.* [T.] Lavoro accomodaticcio, come anco rassettaticcio, *dove appariscono le tracce dell'accomodato e del rassettato.*

ACCOMODATICCIO. [T.] *Sost. dall'Agg. Cosa accomodata alla meglio.* [T.] [illegible]

ACCOMODATISSIMAMENTE. *Avv. superl. d'*Accomodatamente. *Borg.* [illegible] *Disc.* 1. 221. [illegible] basiliche tutte senza mutamento alcuno si convertirono accomodatissimamente all'uso nostro.

ACCOMODATISSIMO. *Agg. superl. di* Accomodato.

2. *Nel senso del § 2 di* **Accomodato.** *Galil. Sist.* 321. Accomodatissima stanza sarà per lui un minor cerchio.

[T.] *Uso men buono.* [Camp.] *Solin. Epitom.* Le nigre (*ferule nere*) sono amarissime, le bianche sudano acqua al bevere accomodatissima.

3. *Opportunissimo, detto di tempo. Grazz. Nov.* 2. 224. (C) Gli parve tempo accomodatissimo alla sua voglia.

4. *Nel senso del § 5 di* **Accomodato.** *Cell. Benv. Vit.* 2. 167. (C) Visto che io ebbi tutti gli acconci della casa e della bottega accomodatissimi a poter servire, subito messi mano a fare i modelli.

5. *E nel senso del § 8 di* **Accomodato.** *Cic. Uffic. volg.* 41. (C) [illegible] che coloro a sè scelgono le fa[illegible] non perfettissime, ma accomodatissime a loro. *Borg.* [illegible] 463. (*Molto*) accomodatissimo a questo proposito.

ACCOMODATIVO. *Agg. Da* Accomodare. [illegible] accomodativa e [illegible] [T.] Accomodativo *suona* atto a accomodare *più che* a accomodarsi; *e però nel senso del l'esempio recato e del fr.* Accommodant *non par tale.*

ACCOMODATIZIO. *Agg. Accomodativo. Lam. Dial.* 75. (C) Sono gente che tengono di mano in mano quel [illegible] più vantaggioso, la lor [illegible] è la [illegible].

2. [illegible] Senso accomodatizio quello [illegible]

ACCOMODATO. *Part. pass. e Agg. Da* Accomodare. *Aff. al* Accommodatus.

2. [illegible] *Fir.* 17. 119. (C) [illegible] le ricche stanze e accomodate [illegible].

3. [T.] *Opportunità di tempo.* [F.] *Car. En.* 4. 431. Io troverò loco opportuno E tempo accomodato. — *Fir. Asin.* 107. (C) Scelto... il tempo accomodato a far faccende. *Ross. P. Svet.* 3. 13. Avendo scelto quella ora per la migliore e più accomodata di pigliare il principato.

4. [T.] *Attezza della forma.* [Camp.] *Com. Ces.* 3. Le prore molto erte e così le poppe alla grandezza dell'onde e delle fortune accomodate (accommodatae, *il testo*). — *Fir. Asin.* 155. (C) Delle robe del padre tuo [illegible] che sia alle tue arti [illegible] modata. *Angell. Ovid. Met.* 6. 360. Le gitta intorno subito una vesta, Per quei misteri accomodata e buona. [illegible] *Vit. Pitt.* 573. Nell'altra (*storia*) è la cena e [illegible] accomodate ed a proposito. [illegible] accomodati e gli [illegible] arrivano.

5. [illegible] *Gal.* [illegible] 1. 212. [illegible]

6. *Idea di convenienza.* *Segn. Div.* 1. 195. (C) Penitenza accomodata al delitto.

7. [T.] *Animo, Ingegno.* — *Fav. Esop.* 1. 160. (C) A tutto io sono accomodato [illegible] piè del letto. *Borgh.* [illegible] *fam.* 18. [illegible] se la natura mia è accomodata [illegible] nel dire. *Calzol. St.* [illegible] dio saldo e d'ingegno nella latina lingua, non meno accomodato al verso che alla prosa.

8. [T.] *Concetti, Parole.* — *Bern. Orl.* 43. [illegible] *Rodd. Recit. Ros.* 1. [illegible] accomodato [illegible] *R. Retor.* 122. [illegible] accomodato [illegible] *Car. Lett.* 3. 26. [illegible] *Red. Lett. fam.* 3. 128. Parole accomodate [illegible] bisogni.

9. [T.] *Di persone.* **Siamo accomodati.** *Ci accordiamo di quello ch'era tra noi di differenza.* [illegible] *non l'atto, come direbbe la forma* **Ci siamo accomodati.**

† **ACCOMODATO.** *S. m.* [illegible]

ACCOMODATORA. *Verb. f. da* Accomodare. [T.] [illegible]

ACCOMODATORE. *Verb. m. d'*Accomodare. *Chi o Che accomoda.*

2. *Fig. Baldell. F. Diod.* 1. 989. (C) Prese per accomodatore o correttore di queste leggi [illegible] di gran prudenza.

ACCOMODATRICE. *Verb. f. d'*Accomodare. [illegible]

ACCOMODATURA. *S. f. Da* Accomodare. [T.] *Opera dell'accomodare robe, e anche Spesa.*

2. *Acconcia disposizione. Borgh. Selv. Tertull.* 261. (C) Accomodatura di pieghe raccolte nel mezzo con un nodo...

3. *Acconciatura della testa. Baldin. Vit. Bern.* 47. (C) Tutta la Corte seguitò quell'accomodatura di capelli, la quale da lì in poi si chiamava accomodatura alla Bernina. *Buonarr. F. Med. Ant.* 125. Fu (*il pileo*) tralasciato..., essendo forse stato preso per la solita accomodatura e andar della capelliera d'alcune statue antiche. [T.] *Acconciature de' capelli e più com.*

† **ACCOMODAZIONE.** *S. f. Da* Accomodare. *Accomodamento.*

2. *Prestanza, Deposito. Buonarr. Oraz.* 1. 3. 200. (C) La quale (*anima*) a ciascun, quasi che per via d'una accomodazione, dal supremo Signore è commessa.

3. *Per Adattamento. Cavalcant. B. Retor.* 68. (C)

[illegible] intenzione del legislatore a suo pro [illegible] [illegible] mediazione dell'avversario.

ACCOMODEVOLE. [illegible] Nel senso trans., ma [illegible] e in bene e in male [illegible]

ACCOMODEVOLMENTE. Avv. Da ACCOMODEVOLE. [illegible] 211. [illegible] Possonsi [illegible] separatamente, e [illegible]. Non nel senso materiale non potrebbe [illegible] che [illegible] *accomodevolmente* [illegible] al [illegible] di cose.

ACCOMODO. Agg. Accomodo. Opportuno. [illegible] Camp. Com. Ces. lib. [illegible] la leggiadra [illegible] aperti ed [illegible] opportunamente il testo. [T.] *In luogo anche in* [illegible]

2. *Riferito a tempo.* [Camp. Com. Ces. 1. [illegible] accomodo [illegible] Trett. [illegible] 130. [illegible] accomodi [illegible] fare [illegible] primavera.

ACCOMODO. S. m. Da ACCOMODARE. [illegible] Potrassi far accomodo nessuno [illegible] che [illegible]

ACCOMPAGNABILE. [illegible] *Che può essere accompagnato* [illegible] Nella [illegible] maggiore cura i meglio [illegible] consorzi degli uomini.

ACCOMPAGNAMENTO. S. m. Da ACCOMPAGNARE. *Lo accompagnare. Accompagnatura.*

2. *Compagnia.* [illegible] Pecor. 351. (C) Pensarono [illegible] aspettar che [illegible] si conducesse [illegible] a casa la [illegible] Lett. 158. [illegible] a visitarla [illegible] coll'accompagnamento di tutta la [illegible] Bart. Dan. Cin. 16. [illegible] senza accompagnamento [illegible]

3. *E per onoranza de' defunti.* [Camp. Volg. Bib. 1. 50. Ed ebbe Josef e suoi fratelli in questo accompagnamento le spoglie del padre cavalli e carri [illegible] bella e grande. — Bart. Dan. [illegible] 2. 62. (C) Portavansi a sotterrare una poveretta senza quasi [illegible] accompagnamento.

4. *Trasl.* [illegible] SS. PP. [illegible] accompagnamento della virtù [illegible] S. Paz. che nel [illegible] Sacerd. Prov. [illegible] 155. (C) [illegible] accompagnamento di grazia per tutto la segue, e intorno a [illegible]

5. [illegible] S. [illegible] C. D. 19. 21. [illegible] accompagnamento di moltitudine razionale.

6. *Accompagnamento, in senso fig.* Bart. Dan. [illegible] Borg. 21. [illegible] (C) La lor vita e [illegible] un mostruoso accompagnamento dell'Evangelio coll'Alcorano.

7. *Detto delle cose.* Benein. Cur. Malatt. (C) La bevanda purgativa sia sempre con lo antecedente accompagnamento [illegible]

8. Mecc. Cont. [illegible] Spalle d'accompagnamento [illegible] *sempre alquanto protratti oltre la* [illegible] *superiore e l'inferiore.*

9. [illegible] **Accompagnamento della ruota.** [illegible] *può produrre* [illegible]

10. Mus. *L'arte o sostegno armonico di una melodia principale col mezzo di una o più voci o strumenti.*

[illegible] Ross. *L'arte di* [illegible] *dal compimento delle parti di* [illegible] *o dal semplice basso così* [illegible] *numerato* [illegible]

† **[illegible]** S. m. comp. (Gram.) Salv. Avvert. [illegible] Del nome [illegible] è forse da estimare una certa parte [illegible] che accompagnano [illegible] Ed è questa che [illegible] la voce [illegible] Bemm. [illegible] Tosc. 317. La terza spezie di [illegible] [illegible] accompagnamento.

ACCOMPAGNANTE. Part. pres. di ACCOMPAGNARE. Che accompagna. Gior. Tor. [illegible] 1. 215. (C) Non guari era cominciata la [illegible] tra gli altri accompagnanti Agr[illegible] stava presso i [illegible] 2. [illegible] accompagnanti [illegible] Senof. Efes. 28. La turba degli Efesiani accompagnanti.

2. *Nel senso del* § 25 **d'Accompagnare.** *Salvin.* *Odiss.* 271. (C) [illegible] che Nestor sarebbe a noi [illegible] perchè siamo più di tutti sicuri e senza il [illegible] accompagnanti.

3. *Fig. Nel senso del* § 33 **d'Accompagnare.** *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 25. (C) [illegible] che un canto accompagnante il nostro parlare. Segr. *Infarin. Sec.* 6. 73. Parlar accompagnante il decoro della persona.

ACCOMPAGNARE. [illegible] a. [T.] *Andare in compagnia* [illegible] Campus. [illegible] *seppure altri non* la [illegible]

[T.] *Accompagnarsi per affetto, per onore, per compimento, per guardia.*

Per affetto. Machia. Stor. 2. 173. (C) Per la strada gli [illegible] non che d'accompagnarlo [illegible] Tac. Ann. 11. 12. [illegible] accompagnavano il Silio con gran comitiva [illegible] Egressus [illegible] *Marcello* [illegible] Onde [illegible] dissero [illegible] che accompagna [illegible] *Fag. Comm.* 3. 177. (C) [illegible] compagni sì nella buona che nella trista fortuna.

2. [T.] *Per pompa di comitiva.* [illegible] Tac. [illegible] in quella ordinanza che [illegible] *Segn. B. Stor. Fior.* [illegible] accompagnato [illegible] 198. (C) Presso i [illegible] prima in [illegible] Medic. [F.] *Fede. Lucq. Merg.* 24. 13. [illegible] a posare. E [illegible] accompagnare. [illegible] 25. 117. (C) Orlando e [illegible] Ed accompagnato [illegible] Varch. Stor. lib. 9. [illegible] mando per lui, ed egli *Andrea Doria* venne accompagnato da cinquanta [illegible] de' primi di [illegible] *E altrove.* [illegible] accompagnato in una stanza non meno [illegible] ricca e adorna. [T.] [illegible] luogo suppone il [illegible] Accompagnare [illegible]

E in questo senso [illegible] *Cas. Op.* 4. 101. (C) [illegible] compagnandolo [illegible] Vogliono [illegible]

3. *Per con antichissima. Far onore ai defunti seguitandone il feretro alla chiesa o alla sepoltura.* Virg. Nos juvenem exanimum [illegible] Vasar. Vit. [illegible] (C) Non lo [illegible] che [illegible] ed insieme alla sepoltura non l'accompagnasse. [F.] [illegible] *Vit. Eumen.* 12. Antigono, poi che Eumene fu morto, lo diede a seppellire a' suoi amici, da' quali fu seppellito con bella pompa funerale, e accompagnato da tutto lo esercito. *E Vit. d'Att.* 22. Fu (Attico) [illegible] pompa [illegible] di funerale accompagnato da tutti i buoni e da gran moltitudine [illegible] Lasca. [illegible] 2. 110. (C) Sotterrarono il morto fuori della città, accompagnandolo tutti li parenti con gran pompa. Bart. Dan. [illegible] *Carof.* [illegible] 1. 47. Accompagnandoli in processione [illegible] insieme alla fossa [illegible]

4. *Per compimento.* [F.] *M. Comm.* [illegible] 4. 6. [illegible] ad accompagnare [illegible] dietro. [illegible] *Lepid.* 30. (C) [illegible] gli accompagno cortesemente senza dar loro [illegible] alcuna.

5. *Per* [illegible] [F.] Vit. [illegible] 2. 331. Furono in quantità di [illegible] cavalieri e [illegible] pedoni per accompagnare il detto principe. *E appresso.* I Fiorentini [illegible] Buccola. E [illegible] 43. [illegible] ad un castello che è non l'accompagnare [illegible] miglia, e sarai in luogo sicuro. M. Stor. lib. 7. [illegible] troppo che una moltitudine ancora che non [illegible] ne' pericoli tuoi ti seguiti o ti accompagni. — *Tass. Gerus.* 6. 21. (C) Mille dunque con te di nostra [illegible] e l'accompagna. E Op. [illegible] 4. 357. [illegible] che accompagna [illegible] Fag. [illegible] 70. [illegible] me fia accompagnata (*Doralice*): [illegible] io lo sarò sergente In tutti i suoi bisogni.

[T.] [illegible] *accompagnano alla* [illegible] *padre* [illegible]

Fig. [T.] *Accompagnare* [illegible] [illegible] dall'Abbecedario [illegible]

[T.] *Assol.* [illegible] *altra persona che abbisogni d'escorta. La fanno accompagnare.*

4. *Detto di cose, in questo senso.* [illegible] *che dice:* [illegible] accompagnare [illegible] *Strat.* [illegible] 122. [illegible] accompagna e [illegible] che sarà bisogno di fare [illegible] *Segr. Machiavelli* [illegible] del Palagio. [T.] [illegible] *l'accompagnatura anche* [illegible] *guardie sulla vettura* [illegible]

[T.] *I carabinieri accompagnano in carcere* [illegible]

7. *Dell'avviamento che fanno i ministri del governo di alcuna persona* [illegible] *fino a un determinato luogo.* [T.] *E accompagnato fino al confine dalla forza pubblica* [illegible] Fag. [illegible] Sen. Muzio. 2. accompagnati agli [illegible] per dover essere impiccati.

8. *Accompagnare il suppliziando dicesi più particolarmente* [illegible] *cristianamente moderati all'ultimo supplizio o cristianamente* [illegible] Pros. Sacr. 62. (C) [illegible] azione [illegible] questa [illegible] in questo uffizio [illegible] all'ultimo temporale supplizio per [illegible] dal [illegible] eterno.

9. *Riferito all'uso di guerra.* Petr. Rim. 2. 244. (C) [illegible] fra Garonna e 'l monte, E 'ntra 'l [illegible] Le [illegible] accompagna. Tass. Gerus. 1. 51. [illegible] greco accompagnò l'armata [illegible] per [illegible] sue genti [illegible]

[illegible] figli accompagnare [illegible] Ant. 351. [illegible] alla guerra.

10. [T.] *Accompagnare non sempre a difesa, ma a offesa* [illegible] *per altri talvolta ha senso* [illegible] *determinato da fine e d'effetto. Chi va insieme con uno per qual sia fine* [illegible] accompagna [illegible] *Calan.* 3. 5. [illegible] accompagna [illegible] Lo [illegible] *Cecch. Comm.* 2. 16. (C) [illegible] Perdonatemi Angelica [illegible] F. 2. 134. Oh! ecco il [illegible] accompagnato.

11. N. pass. **Accompagnarsi con alcuno, ad alcuno,** *dicesi compagnia più* [illegible] *accompagnarsi all'altro nel passeggio* [illegible] *Leggend. Tob.* [illegible] (C) [illegible] Bocc. Decam. 8. 152. [illegible] Messer Ruggieri uscì dalla terra [illegible] Dan. Inf. 4. 5. 14. [illegible] *Fag. Comm.* 5. [illegible] Il Cielo [illegible] fatto giungere a tempo ad accompagnarmi con questo signore che ho trovato per viaggio.

Gramd. lett. [illegible] 261. (C) Se parrà loro persona con bella [illegible] e [illegible] *Prop. Fr.* M. 19. [illegible] di [illegible] non [illegible] perocchè il maggiore non sa essere [illegible] *Albertan. Tratt.* 153. Alli [illegible] tuoi non t'accompagnare, se puoi avere altri compagni.

12. [T.] E col Di pare che denoti quasi un Circondarsi della compagnia. = Vit. S. Gio. Batt. 3. 220. (C) Accompagnossi di molta grande compagnia, e leggiadre genti. Zibald. Andr. 30. Della compagnia delli superbi ricchi non t'accompagnare.

13. [T.] Accompagnare non nel viaggio, ma il viaggio, la gita, i passi. Virg. Meum comitatus iter.

14. [T.] Accompagnare chi se ne va, col cuore, con auguri, con consiglio. Virg. Euntes prosequitur votis. [Fanf.] Car. En. 9. E i primi tutti Giovani e vecchi in vece d'onoranza Fino alla porta, con preconii e voti Gli accompagnaro. = Baldin. Decenn. 6. 440. (C) Nel licenziarli sempre gli accompagnava con qualche carità del suo proprio. [T.] Cant. Pop. Rom. Di lagrime ti voglio accompagnare, La via di sputo te la voglio empire (se ti parti ingratamente da me).

[T.] Forma di cerimonia de' nostri vecchi, men falsa forse di certe moderne. La accompagno col mio rispetto.

15. [T.] Dio v'accompagni. Modo affettuoso di commiato [illegible] in Piemonte e in Dalmazia [illegible] della lingua. [F.] M. Comm. 2. 2. Così le dirò. — Sì, che Dio t'accompagni. = Pulc. Luig. Morg. 22. 262. (C) Dio t'accompagni cogli angeli [illegible].

16. [T.] [illegible] Virg. [illegible] canes comitantur herilem.

17. [T.] E senza idea di moto. Tener compagnia ad alcuno. Dant. Purg. [illegible] che piagne Vedova, sola, e dì e notte chiama: Cesare mio, perchè non m'accompagne? [illegible] perchè non stai tu meco? S. Bern. Medit. Pass. 58. [illegible] Bocc. Decam. 8. 185. [illegible] amente [illegible] aveva ricevuto e famigliarmente accompagnato, e fedelmente consigliato.

Fig. Machiav. Stor. 2. 182. (C) La virtù e bontà del quale (Piero de' Medici) la patria sua non potette interamente conoscere, per essere stato da Cosimo suo padre, infino quasi che all'estremo della sua vita accompagnato. [T.] Non l'ha lasciato mai solo da poter darsi a conoscere.

[T.] Prov. Tosc. 306. La speranza accompagna l'uomo fino alla morte.

18. [T.] Tener compagnia in una operazione. Cavalc. Specch. Croc. 103. (C) [illegible] questa pena cercò consolazione, almeno che gli Apostoli l'accompagnassero a vegghiare [illegible] 2. [illegible] Or mangia, pregò ene, ed io per tuo amore t'accompagnerò. Orig. [illegible] Niuno par che sia che a piangere m'accompagni. Sacch. Franc. Nov. 2. 185. [illegible] ragionamento con due contadini che spesso lo accompagnavano a fare delle sue mercatanzie, si puose [illegible]

19. Accompagnare uno coll'occhio, Seguitarlo collo sguardo. [illegible] Gozz. G. Op. scelt. 3. 119. (C) L'accompagno con l'occhio fino all'uscio, ed egli passa via. Parin. Poes. 66. [illegible] accompagnò di loggia in loggia Il seguace di Marte.

È appropriato agli animali. Magal. Lett. Scient. 173. (C) [illegible] quattro a mezzo il prato il cane, accompagnandomi colli occhi [illegible] non ne sono uscito rimango qui [illegible]

20. Accompagnare col braccio la cosa che si scaglia, per [illegible] Tasso. Lez. 27. (C) Non mi maraviglio [illegible] egli viene accompagnato dal braccio del proiciente si muova come sospinto.

Accompagnare una porta, affinchè non faccia romore aprendosi, o chiudendosi con impeto. [T.] E qualunque siasi corpo accompagnasi con mano o con cosa che lo tenga, perchè non vada con empito, e perchè giunga al posto che deve.

21. Accompagnare ad alcuno con lettera persona o cosa, Inviargliela con una lettera. Dat. Lett. [illegible] Voleva accompagnarla con tre lettere a V. S. Illustrissima. Bart. Dur. Cin. 16. 236. In [illegible] l'accompagnarono di loro calde raccomandazioni agli [illegible] che teneano la Corte. Buonar. Pref. Torri. 9. Accompagnò al Torricelli il suo Trattato con una lettera al Galileo.

Fig. Buonarr. M. 1. Rim. 12. (C) Quei pianti, quei [illegible] quei sospiri, Ch'a voi 'l mio cor dolente accompagnaro [illegible] Malinconia, largamente dimostraro La mia [illegible]

22. [illegible] con [illegible] come [illegible] perchè [illegible] co bad..

23. [T.] Accompagnare con attenzione il discorso altrui, coll'intenzione [illegible] le imprese.

24. Per simil. [illegible] Red. Cons. 1. 210. (C) Tutti [illegible] Magal. Lett. [illegible] Lor. [illegible] 5. 133. Il tempo [illegible]

25. [illegible] gusto [illegible] Nuov. 11. Ma se tu (Bellota) vuogli andar sicuramente, [illegible] E passo, è, se la vita m'accompagna, mi riserverò alla futura opera. [T.] [illegible] Ferd. 37. (Gh.) La vita di un fanciullo, quando si peseranno le miserie e i travagli che l'accompagnano, parrà lunga. Guicc. Stor. 1. 412. (C) Si cominciarono [illegible] Montecucc. Op. [illegible] 11. 110. Quel che sempre accompagnò le lunghe e sfortunate navigazioni, finirsi l'acqua e 'l vitto... Magal. Lett. [illegible] 172. [illegible] accompagnata la semenza [illegible] Segner. Div. 1. 71. [illegible] accompagnata [illegible]

26. [T.] Congiungere. Att. e N. pass. [illegible] Gramb. Intr. Virt. 204. (C) Pregoti che mi insegni ancora a queste virtù e che m'accompagni [illegible] S. Pist. 67. Lo re Uberto [illegible] suo fratello a Roma, ed accompagnollo di molti baroni e cavalieri. Cavalc. Frutt. 92. [illegible] che 'l terso valor non si disgiunse [illegible] nei premii io s'accompagni e degno. Prov. Tosc. [illegible] 10. Dio fa gli sciocchi e loro s'accompagna.

Accompagnarsi uno, Pigliarselo per compagno. [illegible] M. 2. 193. (C) Giunto (l'Imperatore) a Udine [illegible] s'accompagnò il patriarca suo fratello con poca gente senz'arme.

27. N. pass. [N. F.] Associarsi. Stat. Calim. 93. Se alcuno s'accompagnerà con alcuno o con alcuni mercatanti di nostra arte, abbia [illegible] fondaco o bottega [illegible] [illegible] fondaco o bottega [illegible]

28. Maritarsi, Sposarsi. Att. e N. pass. [illegible] Virg. 12. 397. A me non era lecito d'accompagnare la mia figliuola a nullo de' vecchi amanti. (Il lat.: Me natam nulli veterum sociare procorum Fas erat.) [illegible] 7. 54. (C) La damigella [illegible] che sia nostra, [illegible] suo primo amante l'accompagnasse. [illegible] Fur. 11. 70. Il prime che [illegible] Chi vinto sia, con altra s'accompagni. Machiav. Stor. 2. 83. Restata Annalena priva del figliuolo e del marito, non volle con altro uomo accompagnarsi. [illegible] Op. 8. 182. Ed io, quantunque per avanti con donna accompagnarmi [illegible] da [illegible] Natura [illegible] a' vostri affanni, con voi sono disposto accompagnarmi.

[illegible] [Camp.] [illegible] 3. 15. [illegible] d'Ungheria, avendo un suo figliuolo [illegible] accompagnare [illegible] paese della più bella giovane. Magal. Canon. 236. (C) Accompagnarsi bene e [illegible] Leopard. Gir. cap. 42. [illegible] accompagnare [illegible]

29. [T.] E detto [illegible] per cui si fa il matrimonio. [illegible] Negr. 1. 2. (C) [illegible] presenza di due testimonii Operai che in segreto sposò [illegible] la fanciulla, e in segreto accompagnarsi [illegible] Bemb. Lett. 2. [illegible] Ancora non [illegible] giorno che il Re si accompagnò [illegible] Regina [illegible] German [illegible] per tre giorni non è [illegible] camera colla Regina per occasione di certa [illegible] disgusto.

E degli animali. Cant. Carn. 2. 574. (C) [illegible]

30. Accoppiare. Detto d'animali e di cose. Cresc. [illegible] [illegible] accompagnare [illegible] Zibald. Andr. [illegible] accompagna la pecora [illegible] Vallisn. Op. [illegible] 133. In quel foro il [illegible] depone [illegible] accompagnandolo con un sugo [illegible]

Tass. Lett. [illegible] 321. (C) Dante, Giovanni Villani, il Boccaccio [illegible] accompagnano questa particella [illegible] Salv. Avvert. [illegible] diverse guise [illegible] accompagnare [illegible]

[T.] Accompagnare il cibo col pane, un cibo con altro.

[illegible] Un cibo accompagna bene con l'altro.

31. N. pass. Appropriato alle cose, con idea di modo o senza. Dant. Parad. [illegible] accompagna [illegible] Etiopia e di sopra in oriente. Con le selve d'Egitto s'accompagna.

32. Nappe per ad ornamento colore e simil. Fare accordo. [illegible] Att. e N. pass. [illegible] Descr. [illegible] 95. [illegible] tre ordini erano tre tribune [illegible] di casa Medici [illegible] l'accompagnavano [illegible] apparato che accompagnava la detta parte del Palagio. Ross. B. Descr. [illegible] Appar. [illegible] 8. [illegible] scaletta... [illegible] accompagnata [illegible] al bisogno [illegible] Tratt. Pist. 75. [illegible] accompagnare [illegible] e per sei.

33. Quindi Accompagnare per Fare accompagnatura, dette le cose che si assomigliano [illegible] e nella misura e si corrispondono per la posizione, che i Francesi dicono Faire pendant. Baldin. Decenn. 6. 420. (C) [illegible] per accompagnare uno simile. Magal. Lett. 191. [illegible] il quadro [illegible] per accompagnare una copia assai ben fatta [illegible] di Guido.

34. [T.] [illegible] che accompagna un' imagine un simbolo.

35. Mus. [Ross.] [illegible] Cantare una parte accessoria [illegible] una parte [illegible] Baldin. Decenn. [illegible] [illegible] trombetti e contrabbassi [illegible] accompagnava [illegible] abitatori d'inferno. Nel. Malm. 185. (C) [illegible] senza strumento che l'accompagnasse, [illegible] Canere una voce. Biancon. Lett. [illegible] [illegible] a parte per [illegible] orchestra [illegible] Martin. G. B. Contrapp. Pref. 2. 5. [illegible] strumenti che accompagnano il cantante.

[T.] [illegible] Accompagnare chi canta, sottint. o col suono o col canto. Accompagnare chi suona con altro suono.

[illegible] fig. C'è gente che non canta. Accompagna e sa cantare.

N. pass. Accompagnare col suono il proprio canto. [illegible] Disc. 2. 107. (C) Il quale [illegible] pochi [illegible] leggere e cantare e accompagnarsi col suono. E 2. 128. Un cantore che al [illegible] s'accompagni nel medesimo tempo fa più operazioni.

36. Fig. Att. [T.] Un Cant. pop. rom. [illegible] Se la canti i tuoi guai, io t'accompagnerò con li miei pianti. E Prov. [illegible] p. 165. [illegible] E le querele mie mesto accompagni. [illegible] Bern. Orl. [illegible] 21. [illegible] battersi con mano il viso adorno, Sebben fosse una fera aspra spietata, L'arebbe co' lamenti accompagnata.

Tass. Gerus. 16. 12. Nè cosa od arte, or accompagna ed ora Alterna i versi lor la musica òra. Fior. Rim. 7. 8. Non sol gradì Vostra [illegible] Mozza [illegible] Ma di più [illegible] [illegible] ingrato canto Dell'oro accompagnar [illegible] dolce suono.

37. Riferito alle parole, agli atti, alle operazioni, denota che una di queste cose vien fatta [illegible] all'altra, il più delle volte per [illegible] effetto o confermare. Machiav. Stor. 2. 292. (C) Gli [illegible] ambasciadori per vedere con che viso e con quali parole questa sua scelleratezza accompagnasse. Dav. Tac. Ann. 220. [illegible] accompagnò [illegible] animo, volto e voce, chiamandolo scellerato e infame. Nard. Stor. 2. 351. Queste ed altre simili

parole sue accompagnò con gran festa [illegible] Angell. [illegible] Le sue [illegible] con modo e grazia all accompagnava [illegible] cosi [illegible] conversi [illegible] accompagnati [illegible] sguardi [illegible] servi [illegible] Bald. Decam. [illegible] questo [illegible] che con tanta giocondità accompagnati [illegible]

[illegible] *Accompagnare uno e altri con [illegible] l'altre [illegible] non [illegible] di pers [illegible] alternarsi nel tempo perchè [illegible]*

[illegible] Ma benedicenza [illegible] una [illegible] Petr. Rim. 2. 14. [illegible] la pena [illegible] Accompagnar [illegible] Machia. [illegible] 1. 108. [illegible] un bene [illegible] M. [illegible] Accompagnare [illegible]

Altro fig. [illegible] Lett. 117. [illegible] pagnatosi con [illegible] Maria la quale [illegible] che [illegible] partano dalla presenza [illegible]

30. [illegible] *Accompagnare* [illegible] 27. [illegible] ed balli [illegible] pagnati [illegible] *Pan* [illegible] fatto [illegible]

† ACCOMPAGNATU[illegible] *accompagnare* [illegible] *Jacop.* [illegible] la [illegible] accompagnata [illegible] *Sud.* [illegible]

ACCOMPAGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCOMPAGNARE.

Accompagnato di solo. *Petr. Rim.* 1. 270. (C) Liete e [illegible] accompagnate e sole Donne, che ragionando per via. *Bocc. Decam.* 1. 2[illegible] [illegible] accompagnati [illegible] di notte quelle cose [illegible] che [illegible] *Fav.* [illegible] 22 [illegible] Quantunque [illegible] non [illegible] sola [illegible] accompagnata.

Proverb. Meglio soli che male accompagnati. [T.] *e per lo più* [illegible] *bene accompagnati* [illegible] *e questo e la* [illegible] *e il decoro che della compagnia* [illegible]

2. [T.] *In compagnia* [illegible] *Fav.* 20. 110. [illegible] Fu un suo scudiero accompagnato [illegible] *Passav. Specch. Penit.* 53. [illegible] accompagnati a due a due. *Vend.* [illegible] Padre [illegible] accompagnato in mezzo da [illegible] [illegible] da malandrini, ribaldi e cotanti [illegible] *Bocc.* [illegible] accompagnato [illegible]

[illegible] Per questa bontà [illegible] per questo esso è accompagnato al numero de' santi. [T.] *Quasi* Aggregato alla compagnia.

Degli animali. *Boccard.* [illegible] 51. [illegible] accompagnata la colomba, guarda ogni cosa [illegible] ed è pura.

3. *Accompagnata ad onore*. *Car. Eneid.* 141. [illegible] accompagnata intorno [illegible] Maggio [illegible] e caterva. *Rucell.* [illegible] 255. [illegible] Roman per la via sacra accompagnati dal popol [illegible] Menava [illegible] trionfo [illegible] *Lett. Ser.* [illegible] *Bocc.* Quando [illegible] compagnato [illegible]

4. *Accompagnato a difesa*. *Vill.* G. 7. 61. (C) Ordinarono che [illegible] rinunziassero all'ufficio, e per grazia uscissero di [illegible] di palagio sotto scorta del popolo, e con grande paura accompagnati a casa loro. [illegible] 31[illegible] Accompagnato [illegible] figliuolo [illegible] per guadagnarsi il [illegible] 8 [illegible] questo [illegible] il padre a mandarlo [illegible] bene accompagnato d'uomini vecchi [illegible] de' [illegible]

5. [T.] **Accompagnato** *assol. per* Accompagnato di *gente armata a* [illegible] *e* [illegible] *offesa* [illegible] *comodo* [illegible] *Tass. Gerus.* 6. 83. [illegible] armati [illegible] *Cic.* [illegible] aliquem bene [illegible] tatum. [T.] [illegible] La donna [illegible] con loro montata a cavallo, e bene accompagnati, se ne tornarono a Roma. [T.] [illegible] Un de' suoi, il più accencio bene accompagnato [illegible] abate [illegible] *Tac. Ann.* 14. 25. [illegible] non fosse [illegible] guardie [illegible] bene accompagnati [illegible] al Mar Rosso [illegible] *Stor.* 1. 55. [illegible] egli bene accompagnato e con armi andare [illegible] consigliarsi [illegible] *Stor.* [illegible] 125. [illegible] accompagnato di sorte che non [illegible]

[illegible] 41. [illegible] Non sei [illegible] in questo campo armato Che tu mi sia paruto [illegible] tore, Mal troverassi Orlando accompagnato.

6. [T.] *A scorta, come sospetto o* [illegible] *Bart. Dan. Cin.* 16. 213. (C) Cacciatone a [illegible] un vil ribaldo accompagnato da [illegible] sino a metterlo fuor [illegible] porte. [illegible]

[illegible]

7. *Nel signif. del* § 21 *d'Accompagnare*. *Bald. Decam.* 6. 360. (C) Di poi acc[illegible] raccomandazioni a quel pittore eccellentissimo, se ne andò a Bologna.

8. *Unito in società*. *S. Ag. C. D.* 2. 497. (C) Diffinì (*Cicerone*) il popolo essere compagnia di moltitudine, accompagnata per consentimento di ragione, e per comunione d'utilità.

9. *Congiunto in matrimonio*. [illegible] *Op.* 2. 201. [illegible] per [illegible] padre [illegible] accompagnati [illegible] *Op.* 8. 18[illegible] [illegible] accompagnati [illegible] *Op. Sect.* [illegible] 104. [illegible] [illegible] figliuolo con bene [illegible] accompagnat[illegible]

[T.] [illegible] *estremo di* [illegible] *polo,* [illegible] *moglie*. [illegible]

10. *Per* [illegible] [illegible] accompagnati [illegible] *Vragg.* 2. 2. 2. [illegible] perchè [illegible] la causa continua [illegible] accompagnati [illegible] tissimo sole. *Lastr. Agric.* 5. 134. [illegible] cose, accompagnate da tuoni e da gragnuole. [illegible] accompagnato da pali. *Red. Cons.* 1. 40. [illegible] accompagnato da molta continenza nel bere. [illegible] accompagnati dalla vecchiaia.

11. *Nel signif. del* [illegible] 33 *d'Accompagnare*. *Martin. G. B. Contrapp.* [illegible] 2. 16. (C) Voci accompagnate dall'organo e da altri strumenti.

12. *E nel signif. del* § 37 *d'Accompagnare*. *Nel. Malm.* 384. Parole che vanno accompagnate co' gesti.

13. *Fig.* [T.] *Guicciard. Op. ined.* 1. 104. La [illegible] accompagnata co' cervelli deboli, o non [illegible] migliora o gli guasta. — *Dant. Vit. Nuov.* 13. (C) Cavalcai quel giorno pensoso molto e accompagnato da molti sospiri. *Tibul.* Comitatus dolore.

[T.] *Acqu*[illegible] *del bene accompagnato da diletto*. *S. Tom.* Delecta[illegible]

Gaiec. [illegible] Capacità accompagnata dall' [illegible] *Bem. Orch.* 160. [illegible] accompagnati [illegible] quelli che [illegible] la buona via [illegible] *Vragg.* 2. 252. [illegible] accompagnato da un'arte ingenua e da un avvedimento [illegible]

14. [illegible] *Si dice delle pezze onorevoli,* [illegible] *varie figure d'una stessa* [illegible] *e proporzionalmente divise*. Una croce accompagnata da quattro conchiglie; Un capriolo accompagnato da tre rose, e sim.

ACCOMPAGNATORE. *Verb. m. di* ACCOMPAGNARE. *Che accompagna*. *But. Com. Purg.* [illegible] Appresso [illegible] che [illegible] è di sopra del carro, e [illegible] e degli accompagnatori [illegible] [T.] [illegible] *Sannaz. Arcad.* [illegible] Di tutti gli accompagnatori di Bacco i principali furono [illegible]

Sal. Dat. Ott. Lung. 19. [illegible] *Quintiliano,* [illegible] compagni [illegible] accompagnatori [illegible] [T.] *De fanciulli e degli* [illegible]

2. [T.] *Chi accompagna roba nel senso di Accompagnare alla dogana*.

3. *Chi col suono accompagna la voce di chi canta*.

4. *Detto di cose*. *Salv. Odiss.* 7[illegible] (C) Se prosperi giammai venti sperando Apparivan marini che di navi Sono accompagnatori.

ACCOMPAGNATRICE. *Verb. f. di* ACCOMPAGNARE. *But. Com. Purg.* 29. 2. *V.* ACCOMPAGNATORE.

2. *Fig.* *Fr. Bart. Amm. Ant.* 269. (C) O invidia, accompagnatrice di virtude, la quale i buoni seguiti, e sempre li perseguiti.

ACCOMPAGNATURA. *S. f. Da* ACCOMPAGNARE. *L'accompagnare, Accompagnamento*. *Leg. Tosc.* 10. 73. [illegible] abbia per suo servizio, ed [illegible] di mazzieri. *Buonarr. Fier.* [illegible] tura d'ufiziali! Ufiziali, [illegible] *Vragg.* 2. 253. Vanno sempre [illegible] di schiavi. [illegible] 1. 388. [illegible] l'accompagnatura per la [illegible] 141. [illegible] pagnatura gonfiato di vanità, venne infino alla porta di una sala.

[T.] [illegible]

2. [illegible] del Re fino a Roma ed alle regie spese. — *Gr. Spirit.* 5. 9. (C) Bella cosa, una fanciulla nobile andar fuori con un'accompagnatura sola! [Giust.] *Cron. Riv.* 1. 2. Lettighe, ostorie, medici, Guardie accompagnature [illegible] alle spendere Ce n'avvedrem. — *Bocc.* [illegible] *Pref. Arg.* 6. (C) Quelli abiti dell'accompagnature arien dato troppo negli occhi, o da soverchio pomposi riputati sarieno. [T.] *La persona è confusa coll'uffizio suo, perchè in certe persone certi grandi non veggono che il servizio*.

3. *De' funerali*. *Baldin. Art. Int.* 101. (C) Fu il suo corpo onorato coll'accompagnatura di tutti i professori dell'arte e degli amici. *Magal. Relaz.* 57. L'interrogò il sig. Carlo in che cosa avessero il maggior lusso i Chinesi. Rispose, che nell'accompagnature de' funerali.

4. *L'accompagnare che fa l'uomo della dogana le merci fino al posto dove le son destinate*. [T.] L'accompagnatura costa tanto.

[T.] *Accompagnatura, anco nel pl. nel senso già spiegato*. Far le accompagnature. — *Stratt. Part.* 120. (C) Sieno ancora tenuti detti cassieri scrivere al libro delle accompagnature tutte le accompagnature che li stradieri facessero da porta a porta di bestiame e altro che accompagnassero.

5. *Accoppiamento, Unione*. [illegible] *corporee* [illegible] *Nat. Malm.* [illegible] [illegible] accompagnatura. *Red. Cons.* [illegible] 9. Altri (*canali*) [illegible] intestino, senza l'accompagnatura di [illegible] che sembra un [illegible] con una accompagnatura [illegible]

[illegible] trovata nuovamente [illegible] dell'accompagnatura o accompagnatura di queste [illegible] *Red. Lett.* 1. 1[illegible]2. [illegible] adorne del conveniente corredo di accompagnatura.

6. *Nel senso del* § 30 *d'Accompagnare*. *Pap. Cons. Med.* [illegible] essor bene che sieno mangiati [illegible] accompagnati [illegible]

7. *E usasi in senso aff. a* Condimento. [M. F.] *Ser Maest.* [illegible] 2[illegible] [illegible] dice la salsiccia passare i peducci [illegible] con l'aceto, che a quegli è un'accompagnatura mirabile.

8. [T.] *Altro* [illegible] *di fig.* [M. F.] *Magal. Lett. fam.* 2. 200. La soddisfazione della presente lettura è stata raddoppiata dalla memoria di quella, che con [illegible] accompagnatura [illegible] godere da [illegible] Parigi.

9. *E nel signif. del* § 32 *d'Accompagnare*. [T.] *Vas.* 1. 101. Tavole tonde, ovali, ed altre cose simili, che in pavimenti e altre forme piane fanno con l'altre pietre [illegible] accompagnatura. [illegible] 722. [illegible] [illegible] con [illegible] altre pietre [illegible] tutte lustranti, facevano accompagnatura [illegible]

10. [Con.] *Cosa simile ad un'altra, e che sta bene insieme*. Una gocciolina non istà bene da un orecchio senza l'accompagnatura.

11. *Somiglianza, corrispondenza di forme di posizione, e sim. tra due cose, e specialmente per condotta d'opere di Belle Arti*. *Baldin. Decenn.* [illegible] 18. (C) Al nostro [illegible] che [illegible] accompagnatura di quella [illegible] dipignesse [illegible] a fresco [illegible] 263. Condusse il quadro detto

sposalizio di Maria Vergine, per accompagnatura del tanto rinomato quadro della Maddalena in casa il Fariseo, da mano di Carlo Dolci.

[Con.] **Fare**, **Essere d'accompagnatura**, e sim. *Far simmetria, Riscontro, Somiglianza*, *e da certuni oggi si dice alla peggio*: Fare il *pendant*. Palazzo Pitti stava male quando l'ala sinistra non aveva l'accompagnatura.

[T.] *In questi due sensi corrisponde al* Pendant *dei Fran[illegible]; ma non solo de la materiale corrispondenza di forma e di sito, e del* [illegible] *tra i soggetti ed il fare. Due quadri a riscontro, d'uguale misura, ma di genere opposto, non farebbero accompagnatura.*

11. *E per Accompagnamento, term. musicale. Fag. Rim.* 4. 38. (*C*) E senza questo scordan gli strumenti. E l'accompagnatura è così trista, Che il canto e il suono fa allegare i denti.

12. *Trasl.* [Cam.] *Salvin. Disc.* 2. 81. I beni di ventura, senza l'accompagnatura del senno, per loro stessi sono cagione di rischio e di mala ventura.

† **ACCOMPAGNAVERBO.** *S. m.* (Gram.) *Particella che si accompagna co' verbi. Buomm. Ling. Tosc.* 316. (*C*) Altri (*ripieni*) vanno in compagnia del verbo, e perciò potranno dirsi accompagnaverbo. *Salv. Avvert.* 1. 321. Scrivonlo (*l'accento grave*) ancora la maggior parte de' presenti uomini sopra certe parole d'una sillaba sola, come si quando val per *sic* o per *sia*, *là* avverbio di luogo.... per iscoprirlo differente da *si* affisso, accompagnaverbo o ripieno, da *la* pronome mozzo o articolo....

† **ACCOMPIERE.** [T.] *V. att. Compiere. Fr. Guitt. Lett.* 66.

† **ACCOMPIRE.** [T.] *V. att. Compire. Alam. L. Gir.* 14. 108. (*C*) [T.] *Eg. Reg. Pr.* 1.

ACCOMUNABILE. [T.] *Agg. da Potersi più o men bene accomunare.* [T.] Le forze dell'ingegno non sono accomunabili, come quelle dell'animo comunicabili.

† **ACCOMUNAGIONE.** [T.] *Sost. f. verb. d'*Accomunare. *Stror. Cron.* 102.

ACCOMUNAMENTO. [T.] *Sost. m. verb. d'*Accomunare. [T.] L'accomunamento de' beni, anco che fosse possibile, non porterebbe la comunicazione de' diritti vera.

† **ACCOMUNANZA.** [T.] *Azione dell'accomunare e Stato dell'essere comune o in comune.*

2. *Fig. retorica, ai Latini* Communicatio, *quando l'oratore* [illegible] *teme e mettersi nel caso* [illegible] *e far quasi causa comune con noi.* *Giambull. Ling. Fior.* 365.

ACCOMUNARE, † **ACCOMMUNARE** *e* † **ACCUMUNARE.** [T.] *V. att. e Neutr. pass. Fare e Farsi comune e Mettere o Mettersi in comune. Accomunarsi ad altri e con altri, ma il Con denota comunanza più intima. Guid. Colonn. Stor. volg. B.* 106. (*C*) Accomunando le forze Menelao e Telamone presero Polidamas. *Comp. Din. Cron.* 46. Prendevano gli onori e l'utile per loro e non gli accomunavano. [T.] *Varch. St. L.* 11. Civilmente procedendo, accomunare lo Stato anco a [illegible] *M. Opusc. Plut.* 2. 259. Non si denno i mariti giammai abbandonare, anzi accomunare tutte le fortune. [T.] Accomunare gli onori, che erano de' patrizi, o d'altro ordine privilegiato, alla plebe.

[T.] *Dan. Purg. Cent.* 3. 10. E di concordia fero.... Delle due armi, ch'egli (*Fiesolani e Fiorentini*) aveano [illegible], bianco e vermiglio, come ancora appare.... Del bianco Fiesolani trassero la Luna, i Fiorentini del resto il bianco Giglio. E così l'arme ancora s'accomunò.

Bocc. Decam. 7. 197. *Baldin. Quint. Calabr. volg.* 2. 72. (*C*) [illegible] avessi il letto. Versata avessi l'[illegible]. *Nard. Liv. Dec. volg.* 2. Stimano [illegible] Laurenzia essere stata chiamata Lupa, per avere tra i pastori accomunato la sua persona.

[illegible] *stessi. Segner. Pred.* 2. 7. (*C*) Che non gli [illegible], che non gli accomunasse ne' benefici.

2. *Per estens. Non tanto di comunità o comunione, quanto di comunicazione più o meno piena e reciproca. Magal. Lett. Fam.* 1. 157. (*C*) Accomunare [illegible] colle nostre fatiche. *Dal. Lett.* 4. [illegible] avrebbero accomunati i loro studi per [illegible] libro delle Origini toscane. [T.] Accomunare i consigli, i pareri. *Metterli in comune, per quindi forse farne un consiglio che non sia per l'appunto quello d'alcun di coloro che si uniscono a ciò.* — Accomunare la nostra con l'altrui esperienza, *per meglio scoprire il vero o fare il bene.* — *Dav. Tac. Vit. Agric. volg.* 2. 570. (*C*) Prima gli accomunò le fatiche e pericoli, poi anche la gloria.

3. *Senso intellett.* [T.] *Accomunare il significato o l'uso d'una voce a altre voci e un consimili.* — *Borgh. V. Lett.* 4. 4. 205. (*M.*) Questo nome di fiorino s'accomunò a tutti i paesi (*divenne usitato*).

[T.] *Accomunare logicamente una qualità a più soggetti.*

4. *Senso mor. Dav. Tac. Stor. volg.* 344. (*C*) Voltatosi a Vibio Crispo che lo serrava [illegible], accomunando seco le colpe che non poteva difendere, [illegible]. *Segner. Op.* 1. 768. Accomunavano a sè que' peccati stessi, ne' quali altro non aveano di parte che l'[illegible]. *E Crist. Instr.* 3. 364. Qual potere sarà mai quello che rende usitati e volgari questi prodigi, mentre accomùnali a tanti? [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 314. Il trattare villanamente e in fatti e in parole... la gentilezza gli toglie, e colla più vile plebe l'accomuna.

Salvin. Disc. 1. 189. (*C*) Non s'accomunano (*l'arti liberali*) con gli schiavi, pe' quali in Sparta era una musica a parte, diversa da quella de' liberi. *Libr. Mot. P. N.* S'inchina e s'accomuna e appareggia a quelli che sono [illegible]. *Borgh. Selv. Tesaur. volg.* [illegible] nelle cose [illegible]. [T.] Accomunarsi con altri nel consorzio della vita. *Vivere* [illegible] *senza distinzioni superbe o odiose. Convivere famigliarmente. Accomunarsi i nobili al popolo, deponendo o lasciandosi togliere que' privilegi che avevano.*

ACCOMUNATO. [T.] *Part. pass. Da* Accomunare. *Giambull. Stor. Europ.* 158. (*C*) Diviso e accomunato il regno tra il figliuolo ed il marito della nipote.

[Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 2. 10. 8. Che il [illegible] della milizia di Cristo rimanga... accomunato [illegible].

2. *Del porre in comune consigli o partiti. Fr. Bart. Sallust. volg.* 38. Con [illegible] e Autronio accomunati, e manifestato loro intendimento [illegible].

ACCOMUNATORE. [T.] *S. m. verb. Da* Accomunare. [T.] [illegible] *fra le moltitudini, così alla materiale e con la stadera, sono sovente coloro che intendono arrogare a sè soli troppi diritti.*

† **ACCONCEDERE.** [T.] *Not. dal Viani senza es.*

ACCONCEZZA. *S. f. astr. di* Acconcio. *Ornamento, Adornezza.*

Della persona. Fr. Bart. Sallust. 221. (*C*) Si diede *Mario* ad usi e a far frutto e operazioni, non all'adorno parlar greco, nè a mundizie ovvero acconcezze cittadinesche. *Segner. Pred.* 329. Vivendo in [illegible] in sommo dispregio, nessun pensiero prende [illegible] sè stessi, nè della loro acconcezza [illegible].

2. *Del discorso. Salvin. Casaub.* 183. (*C*) Qui interpetrano della legge metrica, non dell'acconcezza dell'orazione.

3. *Attitudine. Salvin. Fan.* 1. 351. (*C*) [illegible] di [illegible] acconcezza al gestire [illegible].

4. *Per cosa che torna in acconcio. Cic. Amic.* 30. [illegible] l'amistade abbia in sè molte e grandi [illegible].

5. *Opportunità. Libr. Amor. B.* 3. (*C*) La ricevuta [illegible] alla gioventù [illegible] maggior [illegible] acconcezza di parlare doveva [illegible] *opportunità di avere colloquii.*

ACCONCIABILE. [T.] *Agg. Da potersi più o men facilmente acconciare. Nel pr. e nel trasl.* [T.] Per quanto [illegible] certe teste non sono [illegible].

ACCONCIAMENTE. *Avv. Da* Acconcio. *Tratt. Ath.* 7. 4. [illegible] acconciamente i letti. *Marchett. Lucrez.* 305. Forse non vedi ancor quanto gran pondo Di corpo in tutti noi regga a sua voglia Il vigor [illegible] [illegible] perch'ella è con lui sì acconciamente [illegible]? *Bocc. Decam.* 2. 132. Con Currado Malespina si mise per famigliare [illegible] assai acconciamente ed a grado servendolo. *E* 8. 250. Le venne in pensiero, se acconciamente potesse, di volere il suo amore [illegible] prima che morisse, fare al messere. *Fr. Giord.* [illegible] *Buonarr.* 17. (*C*) venne voglia di fare un colosso che la lunga [illegible] dalla comodità del masso, donde cavare acconciamente si poteva.

[T.] *In modo acconciamente eletto.* — *Bocc. Decam.* 8. 152. (*C*) Il famigliare, [illegible] messer Ruggieri uscì della terra, con assai acconciamente con lui si fu accompagnato. *Vit. Magg. p.* 4. Io credo che egli non ne andò acconciamente, e non seppe [illegible] tempo convenevole.

2. *Comodamente, Senza incomodo. Cresc. Agric.* 388. (*C*) [illegible] carri e co' buoi possono acconciamente andare a tutte le parti del campo. *Giannott. Rep. Fior.* 151. [illegible] *me patria* acconciamente [illegible] in un giorno. *Bocc. Decam.* 6. 93. Guardando di mettere [illegible] che comportar potessono acconciamente le spese.

3. [T.] *Del favellare. In senso di convenienza.* — *Red. Conver.* [illegible] 7. (*C*) [illegible] molto acconciamente delle parole del gentiletto Alcibiade nel Convito [illegible]. *Lez.* 3. La qual similitudine e sentenza acconciamente [illegible] a suo proposito il Tasso. *Gal. Sist.* 323. [illegible] terra [illegible] acconciamente [illegible] il movimento d'un anno, lasciando [illegible] al sole.

[T.] *In senso di bellezza.* — *Bocc. Decam.* 4. 209. (*C*) Bergamino, assai acconciamente [illegible] mostrati i danni [illegible]. *Marchett. Lucrez.* 252. Con [illegible] ognor di spiar gli alti segreti di natura, e spiati, acconciamente Ne la patria favella esporli in carte. *Menz. Les. Tosc.* 227. Per non dire In Spagna, Per strumento, Con [illegible] acconciamente in Ispagna, Per istrumento, Con istrumento. *Cavalcant. B. Retor.* 256. Traslazioni tali che dall'una e dall'altra parte si corrispondano [illegible] si rispondano.

ACCONCIAMENTO. *S. m. Da* Acconciare. [T.] *Acconciamento è l'atto in gen. dell'acconciare. Acconciatura è o la fattura dell'acconciamento, o in particolare l'atto dell'acconciare il capo, specialmente le donne; e gli stessi ornamenti che servono all'acconciatura.*

Nel senso di Acconciare la persona. Buonm. Verg. 25. (*C*) Oneste matrone.... con acconciamenti convenevoli.

2. *Nel senso di Dare assetto alle cose. Vill. M.* 3. 187. (*C*) L'acconciamento del [illegible].

Lat. Brun. Cic. Oraz. 17. (*C*) La salute di tutti i cittadini, lo inviamento e lo acconciamento di tutto il comune, è compreso nelle tue braccia e nelle tue operazioni.

3. [Bor.] Acconciamenti, *Mezzi, Lavori e Sostanze adoperate per acconciare le terre.*

4. *Masc.* [Val.] Acconciamento, *Aggiustamento ed assetto. Con questo nome è indicata non solo la disposizione data al ferro dal maniscalco, perchè bene si adatti al piede, ma più specialmente un'incavatura che nel mascalcio* [illegible] *del ferro, che non giunga a comprimere la suola.*

5. † *Del Discorso. Lat. Brun. Cic. Inv.* 57. (*C*) Esecuzione e acconciamento di parole e di sentenze avvenevoli e proporzionate alla invenzione.

E in questo senso, preso in mala parte. Fr. Bart. Amm. Ant. 117. (*C*) Niuna cosa è così contraria al dicitore, come il manifesto acconciamento.

6. *Correzione. Borg. V. Lett.* 4. 4. 167. (*C*) [illegible] chi mi aveva promesso d'acconciar (*nell'Eridano*) questo luogo..., e l'acconciamento ha da essere, in quanto a me, di levare il mio nome.

7. *E Accomodamento, Conciliazione. Federig. II Imper. Lett.* 20. (*C*) Offeremmo noi di rimettere gran parte della terra sed egli volesse venire in compagnia, sì che noi, dimorando ne' confini del regno, [illegible] sovente per li messi di mezzo, e ancora per le nostre persone, se abbisognasse, venissimo in su l'acconciamento de' fatti.

8. † *Opportunità. Lat. Brun. Cic. Oraz.* 6. (*C*) E senza dubbio la forza e la virtù de' cavalieri, l'acconciamento de' luoghi..., ajuta molto i signori nelle battaglie.

9. † *E Attitudine. Lat. Brun. Cic. Inv.* 9. (*C*) Cognobbe che materia fosse, e quanto acconciamento avea nelli animi delli uomini a grandissime cose. *E Comm.* ivi. Cioè la ragione, che l'uomo ha in sè naturalmente, per la quale puote intendere e [illegible], e lo acconciamento a fare grandissime cose. *Giamb. Etic. Arist.* 8. La radice e l'acconciamento di ricevere queste virtù [illegible] per natura. *Cresc. Agric.* 5[illegible]. (*C*) [illegible] della villa richieggono fortezza d'animo [illegible] industria e acconciamento d'operatori.

ACCONCIAPADELLE. *S. m. Chi racconcia le padelle. Pancraz. Cical.* 21. (*C*) [illegible] *Venere* aveva con questi acconciapadelle (*Vulcano*) *Pin.* [illegible] *Bassetta* [illegible].

ACCONCIARE. *V. a. Ordinare persona o cosa in modo atto ad uso, e insieme con eleganza. Aff. a* [illegible] *da* [illegible] *pare derivi come anche quasi tutti gli usi. Il Tuetti lo deriva dal brettone Coent,* *Bello, Piacevole.* [illegible] *Corrisponde in parecchi sensi al [illegible], ma più ancora all'Ajutare e al Comporre.*

In persona. [illegible] *D. Com.* 10. [illegible] soave e [illegible] Fu [illegible] nella prima etate. E [illegible] persona [illegible] di bellezze [illegible] *E. Com.* [illegible] È cosa decente che la [illegible] natura le [illegible] abbellisca, e faccia tempio ed accorto, non [illegible] che [illegible] acconcia a perfezione d'ordine [illegible]

2. [T.] *Più determinatam. Adornare disponendo bene [illegible] parti stesse del corpo [illegible] personali [illegible] le donne.* — *Nat. M. [illegible]* 52. [illegible] antichi [illegible] oltre i verbi Acconciare, Affazzonare [illegible] avevano [illegible] [illegible] *Ver. Pitt.* [illegible] [illegible] che ella portasse leggiadro acconciatura e fuori e in casa [illegible] si dice che [illegible] spesso [illegible] l'acconciava di sua mano.

[illegible] *Comm.* [illegible] Io ho imposto a [illegible] che [illegible] perchè [illegible] queste nozze ed acconciare la nuova sposa.

E N. pass. Bocc. Decam. 8. 210. (C) La donna si levò, ed acconciossi ed andossene alla [illegible] portata dal mare. *Lipp. Malm.* [illegible] S'acconcia [illegible] drappo in capo e col ventaglio in mano. *Grass. Spir.* [illegible] 3. Sai quel che tu hai a far [illegible] — Che cosa? — A dar questa borsa [illegible] alla [illegible] per [illegible] acconciare e farsi bella. (*Qui la particella è sott. stessa.*)

[illegible] *Att. e N. pass. Ar. Cassar.* 2. 3. [illegible] Voglio [illegible] panni di tuo padre [illegible] buona presenza. Acconcerò [illegible] modo che vedendo [illegible] per uomo di gran traffico. *Vol. Mass.* Acconciossi a guisa di [illegible]

[illegible] *De' morti, in senso aff. al lat. Componere.* — *Bocc. Decam.* 4. 192. (C) [illegible] così ornata come s'acconciano i corpi morti, sopra que' medesimo [illegible] al giovane la [illegible] a giacere. *Comp. Din. Cron.* 82. Acconciarono alla guisa de' signori, e a [illegible] portarono [illegible] a sepoltura.

3. *Più specialmente dei capo.* [illegible] *Vit.* [illegible] 167. [illegible] in un gran quadro Venere [illegible] con le tre Grazie attorno, che una [illegible] il capo, l'altra le tiene lo specchio, e l'altra versa acqua in un vaso per lavarla. *Serm. Fior.* 159. (C) Nel figliuolo [illegible] Non [illegible] il capo, nè annodare [illegible]

E N. pass. Bocc. Laber. [illegible] quando [illegible] la testa, con questa [illegible] con [illegible] con [illegible] *Amet.* [illegible] [illegible] capelli [illegible] *Cr. lett. Vers.* 2. 21. [illegible] [illegible] il capo [illegible] [illegible] capelli alla [illegible]

[T.] *Quindi il senso assol. di Acconciatura, sottint. del capo.*

4. *E con senso più generale. Mettere la persona in ordine per fare checchessia. Att. e N. pass.* [illegible] *E.* [illegible] 2. [illegible] alla giostra [illegible] [illegible] testa. *Ar. Cassar.* 4. 2. [illegible] Non [illegible] la tasca ed un grosso apparecchiogli Di vaga veste il più bello e mirabile.

E. colla particella Si sottintesa. Fag. Gramb. M. [illegible] La povertà è [illegible] maggior fronte delle [illegible] che meno [illegible] e quella che meno lascia acconciare [illegible] tentare l'uomo a peccare, e meno [illegible] essere acconcio, quando è tentato, di potere [illegible]

E. appropriat. agli animali. Esop. Fav. M. 13. (C) Il [illegible] d' provare sua [illegible] testa [illegible] degna di fede. [T.] *Lat.* [illegible] *ancora più* [illegible]

5. [illegible] **Acconciarsi di checchessia.** *Provvedersene.* [T.] *Tav.* [illegible] *Pist.* [illegible] 61. Fatta la richiesta, [illegible] ciascuno di gente da cavallo [illegible] quando l'Imperadore [illegible] e d'armi [illegible] *Lett. Fed. II.* [illegible] 25. [illegible] al governo ordinario ed acconcio di gente e di potere esso elesse se medesimo, e fu imperatore di Roma.

6. [T.] *Collocare la persona in modo acconcio al fine [illegible] differisce da* [illegible] *in ciò che questo porta l'idea di comodità, dove l'Acconciarsi in [illegible] attitudine non avere il suo intento può esser* [illegible] *Att. e N. pass. Bocc. Decam.* 2. 53. [illegible] pareva chetamente una [illegible] e [illegible] Alessandro [illegible] s'acconciò, e [illegible] più [illegible] mente [illegible] s'acconcio. *E.* 7. 237. Quando la bestia acconciata vi sarà [illegible] suso e come suso vi siete acconcio [illegible] modo che se siete [illegible] cercate [illegible] *Bart. [illegible]* [illegible] 312. [illegible] senza altra [illegible] che [illegible] un po' [illegible] in seno [illegible] che parve un acconciarsi a dormire. *Pale. Ling. Marg.* [illegible] [illegible] borbottando [illegible] *Trat. Pitt.* 15. Colui che ritrae da rilievo, si deve acconciare in [illegible] che [illegible] figura ritratta [illegible] *Tass.* [illegible] [illegible] su la [illegible] *Cas. lett. Vers.* 2. 48. Fu [illegible] apposta tanto largo e lungo [illegible] quel cadavero. Ve l'acconciarono a giacere per [illegible]

7. *Atteggiare determinati parte della persona. Att. e N. pass. S. [illegible] Vers.* [illegible] *formare*), le parti [illegible] acconciare la [illegible] *Tass.* [illegible] Acconciossi [illegible] a mo' di croce sopra il petto. *Ar. Fur.* 10. [illegible] Ancor con tutta la paura [illegible] S'acconcia il viso e [illegible] voce alta, Che non appaia [illegible] segno di tema.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] *comune che per essere d'uomo generoso se non è di [illegible]* [illegible] Per [illegible] s'acconcian [illegible] il mal per [illegible] che le porta. *Que' che è mai avvezzo può* [illegible] *ma non senza* [illegible] [illegible]

8. **Acconciarsi lo stomaco.** *Ristorar lo stomaco con cibo e bevande.* [illegible] *Lett.* [illegible] 1. 120. [illegible] [illegible] che s'allegri [illegible] panciella [illegible] acconciamo [illegible] stomaco.

9. *Per estens. Porsi ad abitare in un luogo.* *Bocc. Decam.* 7. 280. (C) E come io ci sarò acconcio, voi ne potrete essere alla pruova. (*Qui con la particella sottintesa.*)

10. *Att. e N. pass.* [T.] *Collocare in condizione più o meno stabile.* — *Bocc. Decam.* 2. 237. (C) Avendo adunque il conte il figliuolo e la figliuola acconci pensò di più non voler dimorare in Inghilterra. *Giambull. Stor. Europ.* 1. 67. Essendo e vilissimo e poverissimo, si acconciò con un padre abate. *Grass. Nov.* 1. 187. Si acconciò per cherico di sagrestia in San Pietro Maggiore. *Soldan. Sat.* 159. L'acconcia con un prete or per le spese. [T.] *Piov. Arl. Epit.* 61. Poi ch'ebbe scorso ogni tinel di corte Il cinico poeta assai [illegible] Un giorno non trovando che mangiare [illegible]

11. *Più specialmente* [illegible] *al servizio di alcuno. Att. e N. pass. Bocc. Decam.* 2. 289. [illegible] per servidore. *E.* 6. 244. Avanti che da [illegible] ebbe [illegible] acconcio [illegible] *Franc. Nov.* 1. 101. [illegible] al servigio di detto signore. *Cant. Carn.* 1. 28. [illegible] siam quei ch'acconcian (acconciam) Donne, le fante (fanti).

In servigio militare. Varch. Stor. 2. 125. (C) Giovanni da [illegible] il quale [illegible] aveva preso soldo da [illegible] cercando [illegible] fede, s'acconciò senza render [illegible] danari presi [illegible] con [illegible] come fece dar [illegible] del papa. *Cavalcant.* [illegible] *Istor. Fior.* 1. [illegible] E fece [illegible] cavalli [illegible] verso [illegible] per acconciarsi con messer Jacopo [illegible]

12. [T.] *Acconciare, per Allogare, per Disporre e Adattare sempre in bene. Anche se non sempre.* [illegible] 7. 210. [illegible] il quale [illegible] aveva agli intagli in [illegible] acconcio [illegible] de' suoi [illegible] — *E.* 552. (C) Andrea [illegible] acconcio con esso lui (*con maestro [illegible]*) acciò [illegible] quel mestiere [illegible] suo [illegible] *Baldin. [illegible]* 59. Con questi [illegible] di acconciarsi il giovinetto Jacopo, in [illegible]

Esop. Fav. S. 121. (C) E se niuno fosse che volesse stare a cucire, o a barbieri o a calzolajo [illegible] ad ogni arte a che fossino disposti, troveretele loco, ed acconciategli a bottega.

13. *Collocare in matrimonio. Att. Bocc. Decam.* 6. 279. (C) Ti potevano (*i miei figliuoli*) così orrevolmente acconciare in casa i conti Guidi, con un pezzo di pane. *Grass. Sibill.* 1. 2. Io l'ho maritata, e acconciata bene.

14. *E ass. Collocare in buona condizione.* [T.] *Prov. Tosc.* 303. La morte, altri acconcia, altri disconcia.

15. **Acconciar uno,** *detto in mala parte. Ridurlo a mal termine: differisce da Conciare in ciò che questo indica più* [illegible] *del trattar male. Acconciare si riferisce al* [illegible] [T.] *ed è ironia più piena perchè porta più diretta l'immagine di ornamento.* *Sacch. Franc. Nov.* 1. 142. (C) Io ti concerò peggio, che la Tessa non acconciò Calandrino.

In questo senso dicesi proverbial. **Acconciar uno per le feste, pel dì delle feste.** [illegible] Festa.

16. [illegible] *Rend. re disposto. Att. e N. pass. Fr. Guitt. Lett.* [illegible] Acconciate per tempo vostro desio [illegible] *Rim.* 16. [illegible] si strugge [illegible] la mia virtù [illegible] anima [illegible] sospir, [illegible] per voler da le partire. *E Vit. Nuov.* 11. [illegible] che [illegible] e [illegible] la cagione perchè [illegible] acconcia [illegible] *Fior. Retor.* 20. Nel cominciamento del [illegible] fare [illegible] alcuno proemio per lo quale si acconcia l'animo del [illegible] [illegible] *Ar. Fur.* 33. 71. [illegible] [illegible] Che [illegible] acconcerà a [illegible] *Dav. Tac. St.* 2. [illegible] avevano [illegible] in modo le orecchie, che [illegible] li paresse aspro. (*Il lat.* Ita formatis principis auribus, ut aspera quae utilia [illegible] *asperet.*)

[T.] *Acconciare a frode o ad arte soverchia.* *Prov.* Labium veritatis firmum erit in perpetuum [illegible] autem testis est repentinus, concinnat linguam mendacii.

† *Fr. Giord. Pred.* 218. (C) I [illegible] nemici che m'hanno così e così fatto [illegible] modo di mondo [illegible] posso acconciar di perdonare.

17. [T.] *La disposizione e l'elezione è una specie di conformazione* [illegible] *più* [illegible] *Acconciarsi* [illegible] *Conformarsi.* — *Franc. Barber. [illegible]* [illegible] 33. (C) Conviensi a chi ben vive, Spesso [illegible] in chiesa trovarsi. E per questo acconciarsi A tutto ciò che si conviene al loco. *Fr. Bart. Amm. Ant.* 19. Tanti sono ne' petti costumi, quanto sono nel mondo figure. Chi savio è, a tutti si sa acconciare. *Adr. G. B. Stor.* 621. A tal accordo non si sapevano acconciare. [T.] *Gal. Lett.* 25. Faremo vedere il [illegible] poi ci acconceremo al detto loro.

18. [illegible] *Conformarsi dell'opinione dicevano* **Acconciarsi nell'animo.** — *Lat. Brun. Cic. Oraz.* 4. (C) E non mi potea acconciare nel mio animo, e non mi parea lecita cosa, che io stessi e usassi nelle antiche sedie di voi, Senatori, [illegible] stando M. Marcello partito e rimosso da me. (*Il lat.* Nec mihi persuadere poteram, nec fas esse ducebam...) *Giambull. Orig. Ling. Fior.* 108. Ma che tra voi e Sanesi, Volterrani, Pisani, Lucchesi, Pistolesi [illegible] distinzione e varietà di [illegible] non [illegible] acconciar [illegible] *Borgh.* [illegible] [illegible] dando [illegible] vinceremo [illegible] tenessi per vero [illegible] che [illegible] [illegible] sapendo acconciare nel [illegible] dannare una [illegible] fosse veramente [illegible] *Nov.* 1. 271. [illegible] potendo acconciare nel [illegible] che un [illegible] [illegible] [T.] (*Qui non è l'animo che si acconcia alla credenza, ma l'uomo che quasi trova posto nell'animo suo da adagiarvela.*)

19. *P. Rassegnarsi nel linguaggio cristiano è un Conformare la volontà propria al [illegible] di Dio* [illegible] *Acconciarsi dice Rassegnazione più piena, perchè il Rassegnarsi è* [illegible] *l'azione dell'anima che si conforma* [illegible] *Dan.* 17. 21. [illegible] Per la qual cosa [illegible] a sostenere [illegible] la sua presenza, cioè di Beatrice. [T.] *Dav. Tac. St.* 4. 74. Acconciatevi, come si fa al troppo secco o piovoso, o altri mali di natura, a soffrire il lusso e l'avarizia de' [illegible]

Att. Nello stesso senso. Nov. Ant. [illegible] 5. (C) Acconciate le vostre menti e le vostre parole al piacere [illegible]

20. *Di liti, questioni, e sim. Fare aggiustamento e dicesi tanto della persona che della lite.* [illegible] 312. [illegible] transisero [illegible] acconciarli insieme [illegible] *per ricondurre* [illegible] *fuorusciti* [illegible] a signori nella terra. *Stef. [illegible] Istor.* 4. 76. I Fiorentini [illegible] del andare a [illegible] ad Arezzo [illegible] [illegible] [illegible] [T.] *Guicc. Op. Ined.* 1. 103. Ho osservato io ne' miei governi, che molte cose ho voluto condurre come paci, acconciamenti e cose simili [illegible] in [illegible] e altre [illegible] bene dibattere e andare a lungo, perchè alla fine per [illegible] le parti [illegible] pregano che [illegible] pregato con riputazione e sanza nota alcuna di [illegible] quello a che da principio invano saresti corso dietro.

N. pass. [T.] *Vill.* 6. 1. [illegible] (*Zeno imperadore*) guerra co' Goti ch'erano in Italia, alla [illegible] s'acconciò con pace con loro. — *E.* 2. 205. (C) Per poco podere e seguito, s'acconciò co' Fiorentini. *Comp. Din Cron.* 50 Messer Tolosato degli Uberti... s'acconciò co' Pisani. [Camp.] *Volg. Bib. Maccab.* 1. 10. Facciamo pace con lui, o rechiamlo dalla nostra parte, innanzi ch'egli si acconci e pacifichisi con Alessandro. (Prinsquam faciat eum Alexandro adversum nos, *il testo*.) [D'A.] *Sass. V. Ferr.* 483 Essendosi egli presa quella Repubblica in protezione, rivolse l'animo acconciarsi con Cesare (*Clemente VII*). [Cam.] *Gell. Op.* 429 Fanno sempre il peggio (*gli amanti*) quanto più cercano d'acconciarsi. [T.] Acconciarsi dice più d'Aggiustarsi. *Questo suppone rottura seguita o quasi seguita, ma talvolta le parti acconciano le loro ragioni e fanno patti per antivenir la rottura. E quando in ambedue trattasi di differenza seguita, Aggiustarsi non dice rassegnazione sì piena, tranquilla e benevola.*

E Att. Secch. Franc. Nov. 1. 120. (C) Acconciare una questione. [Cam.] *Vill. G.* 7. 126 Mandò al comune di Firenze che voleva acconciare la quistione [illegible] i quali vi mandarono discreti ambasciadori. [T.] *Così i Lat.* Componere lites, *il che conferma l'anal. de signif. tra* Acconciare *e* Componere.

E altrimenti. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 57. 96. Nel detto tempo fu la pace acconcia Fra '. Duca di Sterlicche e Lodovico.

21. † *Abbonire, Placare. Sen. Pist. Volg.* 325. (C) In questo modo acconciam noi i fanciulli piccolini quand'egli piangono.

22. **Acconciarsi con Dio ed Acconciarsi dell'anima,** *Mettere in pace la sua coscienza, e dicesi specialmente di chi s'apparecchia a morire. Barber. Regg.* 37. (Gh.) Acconci con Dio, morirono in un giorno. *Morell. Cron.* 349. (C) Dovea (*il tuo figliuolo*) morire per non ti fare contento di farlo acconciare con Domeneddio. *E* 240. Acconciossi bene e divotamente dell'anima, [illegible] *Passav.* [illegible] *Pred.* 20. [illegible] l'anima [illegible] *S. Pred.* [illegible] loro e gli altri che s'acconciassono dell'anima.

Att. [Camp.] *In questo senso* **Acconciare l'anima**. *Serm. Sacr.* 46. E prima che entrassero a mensa, Francesco lo ammonio che si confessasse ed acconciasse l'anima e la casa sua.

E in altro modo. [F.] *Vill. G.* 1. 186. Certificato della sua morte, divotamente tutte le cose che alla salute dell'anima s'appartenevano, acconciò.

23. *Detto degli animali e d'altre cose,* Acconciare *e Metterle in ordine* [illegible] *di ciò che è necessario, sia* [illegible] *nel luogo più opportuno all'uopo.* [illegible] *determina variamente secondo le varie cose alle quali è applicato.*

24. *Di cavalli e d'altre bestie da cavalcare. Imbardarle. Bocc. Nov.* 86. (Gh.) E così... acconci i due giovani i lor ronzini, e messe le lor valige, e bevuto con l'oste, rimontati a cavallo, se ne vennero a Firenze.

25. *D'uccelli di rapina* [illegible] *dissero* Acconciare, [illegible] *Bocc. Decam.* 8. 121. (C) Messer [illegible] (*Nella novella dice* Conciare.) *Bern. Rim. burl.* 1. 70. Questo era un uccello e gentil sparavieri, Ch'ei s'avea preso e acconcio a sua mano.

26. *E per Castrare. Catal. Stor. Monast.* 180. (C) Acciocchè non potesse aver figliuoli... lo fece [illegible] (*Qui si parla d'uomo, ma l'operazione, come ognun vede, è più propria degli animali, de' quali dicesi pure* Conciare.)

27. *Di navi. Fornirle d'ogni attrezzo necessario al navigare. Così pure i Lat.* [illegible] *Ornare classem.* [T.] *Virg.* [illegible] *Bocc. Decam.* 4. 119. (C) Fece una grandissima e bella nave pel porto di Cartagine apprestare, e fornirla di ciò che bisogno aveva a chi su vi doveva andare, ed ornarla ed acconciarla, per su mandarvi la figliuola in Granata. *Ar. Fur.* 43. 51. Acconciar ti farò, disse, un legnetto, Con che volando

28. *Di case, camere, e sim. Arredarle in modo da poterle abitare, Mettere in buon ordine le cose che vi si trovano.* [T.] *Mel. St.* Acconciare la casa. *B. n.* 92. [illegible] *E* 8. 394. (C) Io non ho in casa [illegible] che mi sappiano acconciare le camere [illegible]

29. **Acconciare il letto.** *Prepararlo per potervi dormire; oggi comunemente* Rifare il letto. *Bocc. Decam.* 8. 50. (C) Fatto acconciare un letto nell'albergo e spogliatosi... s'andò a dormire. *E* 8. 88. Di questi tre letti, fece l'oste il men cattivo acconciare per li due compagni, e fecegli coricare. *Belc. Feo Vit. Colomb.* 131. Ajutando acconciare il letto e la camera del Santo Padre, e acconciarono le letta de' Cardinali. *Secch. Franc. Nov.* 2. 120. Egli acconciò il letto [illegible]

30. [illegible] *Catal. St. Monast.* [illegible] Acconciava le candele per l'altare. [Cam.] *Bern.* [illegible] 16. 45. A Verona, a Monterio, dove il rame S'acconcia [illegible] *Carlett. Viagg.* 2. 2. La quale scorza è una materia stopposa, e acconciasi di maniera che si fila come la canapa.

31. *Di pelli e cuoja. Dar loro una o più preparazioni, per cui si salvino dalla putrefazione senza perdere del tutto la pieghevolezza. Meglio* Conciare. *Mar. Pol. Mil.* 1. 28. (C) Ogni uomo sa acconciare le pelli delle bestie che pigliano.

32. [T.] *E delle vivande, per Conservarle.* = *Secch. Franc. Nov.* 1. 114. (C) Convenendo che cercasse chi gli uccidesse (*i due porci*), acconciasse ed insalasse. *Montig. Diosc.* 80. Mettono il grasso nell'acqua bollente, o veramente lo pongono al fuoco con poca [illegible] Ecci un altro modo ancora d'acconciarlo.

Apprestarle da cuocere. Bocc. g. 6. *n.* 4. (Gh.) Gli mandò dicendo (*Gianfigliazzo al suo cuoco Chichibio*) che a cena l'arrostisse (*una gru*), e governassela bene. Chichibio... acconcia la gru, la mise a fuoco e con sollecitudine a cuocere cominciò. *E* 102. (C) Il fe' prestamente pelato e acconcio (*il falcone*) mettere in uno schidione, e arrostir diligentemente. *Ar. Suppos.* 3. 1. Pela i tordi ed i piccioni, e acconciami Cotesta schiena con gran diligenzia. *Grazz. Lez.* 12. Quando (*quei guazzetti*) son ben ordinati e ben acconci, sono un manicaretto da ghiotti. [T.] *Acconcio dice sapore più eletto talvolta, e con più arte preparato. L'Accomodare par che si faccia per rendere passabile il cibo.*

E assol. Pulc. Luig. Morg. 19. 77. (C) E cominciò assettarsi a cucinare; Morgante intanto del fuoco facea, E la fanciulla l'ajuta acconciare.

33. [T.] *Spesso ha senso aff. a* Condire, *e dicesi per lo più delle frutte che pongonsi nell'aceto o in altro liquore da conservarle. Cresc. Agric.* 251. (C) Queste ulive, certi con sale e [illegible] con solo aceto. *Franz. Matt. Rim. burl.* 3. [illegible] *carote*) [illegible] aceto e spezierie qualch'oncia. *Soder. Colt. Ort.* 70. Si possono acconciare delle messe tenere (*de' capperi*) e qualche foglie.

[T.] *Prov. Tosc.* 310. Il sale acconcia (*condisce o saporisce*) le vivande, e anco le guasta (*quel che torna bene, in eccesso diventa male*).

34. *Proverbial. in senso figurato.* **Acconciarla senza sale.** *Sparlare d'alcuno senza riguardo. Poliz. Rim.* 2. 22. (C) Egli è ver, donna, ch'io ardo. Ma per tema del dir male, Nè per altro io non vi guardo. Che ci son certe cicale Che l'acconcian senza sale.

35. **Acconciare con zucchero.** *Condire. Carlett. Viagg.* 2. 2[illegible] Sanno benissimo acconciare (*le frutte*) con zucchero.

36. **Acconciare acque, e simili.** *Mescolarvi sostanze da renderle più gustose. Red. Cons.* 2. 6. (C) Può ancora [illegible] conforme si acconciano le acque cedrate, ed altre simili acque o sorbetti.

37. *Dei vini.* [Cam.] *Aver. Lez.* 3. 176. Grande altresì era la varietà de' vini, per la diversa manifattura con cui e preparavangli e li custodivano e gli acconciavano. *Sass. L.* 2[illegible] greco, [illegible]

38. (*Agr.*) [illegible] **Acconciare la terra.** *Renderla atta a maggiore e miglior prodotto con operazioni meccaniche e coll'aggiunta di nuove sostanze. Soder. Colt. Ort.* [illegible] [illegible] acconcia il campo in quella maniera che si fa per il frumento. *E* 2[illegible] acconcia la terra. *Targ. Viagg.* 5. 112. Acconciare i terreni.

39. (*Ar. Mest.*) **Acconciare diamanti.** *Di rozza forma ridurli a quella perfezione e bellezza che si veggono intagliati in tavole, a faccette, in punta.* *Cell. Oref.* 15. [illegible] I diamanti non si possono acconciare soli, cioè uno per volta, ma è necessario [illegible] due a un tratto. [illegible] *E Or.* 40. Ora ricominciamo a ripigliare il nostro ragionamento in che modo e' si debbe acconciare un rubino, il quale conviene mettere nella sua cassa d'oro, in la quale gli ha esser legato.

40. (*Ar. Mest.*) [Cont.] *Disporre ed ordinare le varie parti di una macchina acciò producano l'effetto* [illegible] *Proteo* [illegible] montico, in modo che facilmente operino [illegible] importa assai.

41. *In gen., Collocare una cosa acconciamente.* *Att. e N. pass.* [illegible]

[illegible] sopr'esso [illegible] fazzoletto Soavemente, e s'acconciò la cappa. *Leopard. Ger. Cap. priac.* 52. Non credo ch'e' ne fusse un per cento Che sapesse acconciar la fasciatura, Come facea costei.

[F.] *Poliz. St.* [illegible] in spalla [illegible] 8. [illegible] acconciare [illegible] *Cavalc.* 2. 1. [illegible] la panni, ed acconciatel in [illegible] Acconcio *anco ne' trasl.* [illegible]

42. *Proverb.* **Acconciare l'uova nel panierino o nel panieruzzo.** *Aggiustare benissimo i fatti suoi.* [illegible]

43. **Acconciare le some.** *proverb. Distribuir bene* [illegible]

44. *Appropriato alle cose stesse. Cresc. Agric.* 2. 225. [illegible] quando si [illegible]

45. *Di denari,* [illegible] *Investirli.* [Cam.] *Cecch.* [illegible] banco. Tu vuoi [illegible] *Morell. Cron.* 2. 272. [illegible] acconcia il tuo in modo e in forma che ti possa esser tolto... se hai danari contanti, acconciali per modo non si sappia siano tuoi.

46. [T.] *E del Congegnare concetti e parole. Att. e N. pass. Pulc. Luig. Morg.* 22. 152. [illegible] cominciò innanzi a tutti una bella [illegible] ben le parole [illegible] Che fece [illegible] *E* 21. 37. [illegible] il primo fu [illegible] [illegible] Che [illegible] *Firenz.* [illegible] Ben acconciare e [illegible] il detto suo.

Pulc. Luig. Morg. 25. [illegible] E molte cerimonie ebbe [illegible] acconciasi in bocca [illegible] [T.] [illegible] *precedente significato* [illegible] *tutto* [illegible]

47. [illegible] **Acconciare parole, discorso, e sim. in bocca a uno,** *Indettarlo* [illegible] *Cav.* 2. 191. E detto della pietà [illegible] pietà di questi quanto già l'avarizia, [illegible] e i Bonzi stessi gli aveano acconcio in bocca [illegible] preghiere.

Acconciarsi in bocca le parole, *Premeditare il discorso da farsi. Dav. Tac. Ann.* 75. (C) I padri s'erano acconce le parole in bocca; di tanto più esquisito fu l'adulare. *Bart. Dan. Cos.* 16. 2[illegible] gli parole, che già si era ben acconce in bocca, e gli proferse il suo ajuto.

48. *Talora ha senso di Raccomodare cosa disordinata.* [illegible] Acconciare *è più che* Accomodare *quando include idea di bellezza conveniente* [illegible] *Ar. Cassar.* 5. 3. [illegible] Ai [illegible] or qui ti veg[illegible] pazienza [illegible] col bianco e poi col rosso [illegible] giustano, cominciano [illegible] *Bocc. Dec.* 5. 214. [illegible] *Cas. Op.* 2. 121. Non [illegible] *Tebald. Ann.* 102. [illegible] *Comp. Din. Cron.* 88. [illegible] *Tesor.* 6. 1. [illegible] *Targ. Viagg.* 1. 119. Acconciare [illegible]

49. *Fig. Bern. Orl.* 9. 49. (C) Forse acconciar se gli potria il cervello [illegible] *Bocc. Decam.* 101. [illegible] non so acconciare.

Borgh. Vesc. Lett. 4. 4. 167. (Gh.) I Vecchi [illegible] avea promesso [illegible] luogo (*dell'Ercole* [illegible]) degli altri non mi farebbe [illegible] questo [illegible] importa e voglio si [illegible].

50 [illegible] *Alliberare le* [illegible] *Mette le in* [illegible] [illegible] 7. 2[illegible]. (C) [illegible] bene [illegible] *Cell. Benv.* [illegible] provvisione che [illegible] *Legg.* [illegible] 2. [illegible] qual [illegible] presentate non [illegible] di essi beni. [illegible] Debba [illegible] *le spese* [illegible] dere [illegible] acciò che [illegible] *F.* 83. [illegible] e [illegible] *libr. pubblic* [illegible] di maniera, che [illegible] teramente [illegible].

51 [illegible] **Acconciare il fornajo.** *Lo stesso che* Accomodare *ma questo altrano e più com.* [illegible] § 19.

52 [T.] *Dare comodità.* *Prov. Tosc.* 253. La [illegible] altri accomoda [illegible].

53 *In general.* **Acconciar le cose, gli affari, le faccende** [illegible] [illegible] Tu hai [illegible] di [illegible] che [illegible] *Lett.* [illegible] 8. 3. Non [illegible] senza grande difficoltà e lunghezza in una sola provvisione [illegible] *Cronaz.* [illegible] 111. Poi che egli ebbe le sue cose acconce e divisate in guisa [illegible] ac[illegible] *Vit. Bonaccorso* [illegible] soddisfare [illegible] *Vert. Commens* [illegible] acconcio ch'egli ebbe con san Santra [illegible].

[illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] Le buone parole acconciano [illegible] *temperano almeno o* [illegible] *se* [illegible].

54 *In questo senso direm pure* **Acconciare i fatti suoi o d'altrui**; *se non che* **Acconciare i fatti suoi.** *Acconciare il fatto suo.* [illegible] *speciale* [illegible] [illegible] *che pensa* [illegible] *pensa nel* [illegible] [illegible] che [illegible] Messer [illegible] acconciate i fatti vostri, e [illegible] 2. 443. Questo vale anche contra coloro che acconciando il lor fatti [illegible] contro al [illegible].

55 [illegible] *Tornar* [illegible] *Venire in acconcio.* [illegible] *Vegg.* 1. 79. (C) [illegible] con lui [illegible] per [illegible] acconciava [illegible] [T.] *Aff. al più com.* [illegible] *Introd. Virt.* 72. (C) Se mai [illegible] acconciasse di tornare di qua.

56 [T.] [illegible] *non si può dire.*

† **ACCONCIATAMENTE.** *Av.* [illegible] *Buonarr.* [illegible] 3. 1. 41. (C) Molto acconciatamente il [illegible] compagno del grano, sovente [illegible] mostrar [illegible] 3. 183. Si facean [illegible] ad acquistarsi con maggior potere molti altri beni [illegible] la roba, e giustamente [illegible] *Soldan.* [illegible] 1. 4. 121. [illegible] potesi ancor più acconciatamente e [illegible].

ACCONCIATISSIMO. [T.] *Superl.* d'ACCONCIATO. [T.] [illegible] acconciatissimo, tutta rincrespatezza, e [illegible] nella [illegible] tura [illegible].

ACCONCIATO. *Part. pass.* Da ACCONCIARE, *che più spesso* [illegible].

2. *Nel senso del* § 30 *di* **Acconciare.** *Carlett.* *Viagg.* 2. 214. [illegible] acconciate [illegible].

3. *E per Acconciato, Apparecchiato.* *Ovid. Met.* 1. 159. [illegible] spada [illegible] petto, si gittò in sul ferro ancora tepido dell'altra morte.

4. *E per Formato, Decretato.* *Salvin. Pros. Sacr.* 66. (C) Abram nome acconciato da Dio, vale padre di molti popoli.

[T.] *E in senso di* [illegible] *Soldan. Sat.* 33. (C) Il parlare acconciato [illegible] Non [illegible] la [T.] *Cordella con arte tale da vedercisi la mano, e non* [illegible] *apprezza.*

ACCONCIATO. *S. m.* Da ACCONCIARE. *Fr. Jacop.* [illegible] *Sat.* 5. 14. Non son [illegible] Non fai nullo acconciato. [T.] *Pare che corrisponda al sost.* Compitus.

ACCONCIATORE. *Verb. m.* d'ACCONCIARE. *Aff. a* Concinnator.

2. *Segnatam. Chi acconcia i capelli.* *Borgh. Selv. Tert.* 369. (C) Industriosi acconciatori di capelli. *Bianchin. Annot. Sold.* 151. Un servo acconciator di testa, detto Cinerario dagli antichi.

3. † *Conciatore di pelli.* *But. Com.* (C) Acconciatori di [illegible].

4. *Fig. Correttore.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 3[illegible]. [illegible] dell'acconciatore, che, [illegible] tutte del [illegible] la terza. [T.] *In questo esempio è un correttore alla* [illegible] *danno agli altrui scritti* [illegible] Bianchini [illegible] *può be* [illegible] *dire* Acconciatori.

ACCONCIATRICE. *Verb. f.* d'ACCONCIARE. [illegible] 144. (C) Ma la fortuna, acconciatrice de' [illegible] [T.] [illegible] *in modo* [illegible] [illegible].

ACCONCIATURA. *S. f.* Da ACCONCIARE. [T.] *Opera dell'acconciare.* [illegible] Il [illegible] accomodamento di capelli [illegible] [Cam.] *Cecch.* [illegible] *Pred.* 1. 1. [illegible] quattro ore di acconciatura. — *Borgh. Selv. Tertull.* 369. (C) Cacciate da un capo libero tutta questa servitù d'acconciature.

2. [T.] *In questi casi l'Effetto dell'opera e la Forma e l'Aspetto della cosa acconciata.* — *Ovid. Art. Am.* 59. (C) Prendate certi e determinati modi d'adornarvi del capo, non si conviene a tutte una medesima figura ed acconciatura. *Vasar. Vit. Pitt.* 2. 295. Vi erano... femmine lavorate con somma grazia, alle quali egli di continuo si dilettò far [illegible], acconciature di capo con trecce, e abbigliamenti per il dosso. *Magal. Lett. fam.* 2. 61. Piglia [illegible] da Paolo... quelle belle acconciature di testa. *Salvin. Iliad.* 521. Teti di vaga acconciatura. *Mem. Bell. Art.* 1. 92. Inventando più vaghi panneggiamenti, e più graziose acconciature di capelli nelle figure muliebri.

3. [T.] *Quindi anco le cose che servono ad acconciare.* *Libr. Mott. P. N.* (C) Fu veduta da una bertuccia, la quale se ne innamorò, e tanto le andò dietro, che le cavò l'acconciatura di capo. La donna rimase scoperta, [illegible] *Ross. B. Descr. Appar. Est.* 21. [illegible] di [illegible] l'acconciatura [illegible] *Appar.* 16. L'ultima, di giallo [illegible] vestita sopra bella acconciatura ninfale, [illegible] adornava di molti fiori. *Car. Long.* 27. La Cloe, sciioltosi di capo il nastro dell'acconciatura. *Baldin. Art. Int.* 16. Nella parte di [illegible] una Nunziata in figura intera con una vaga acconciatura di panni sopra il capo. [T.] *L'ultimo esempio dice più chiaro di tutti l'ornamento sovrapposto ai capelli acconciati. Ma le ghirlande* [illegible] *ballo delle contesse e gli spilloni* [illegible] *certe fan parte dell'acconciatura.*

4. **Perdere** o **Perdersi l'acconciatura** o **la lisciatura**, *e* [illegible] *quando* [illegible] *meno l'occasione di fare quello a che altri s'era preparato.* *Gell. Sport.* 5. 4. (C) Eimè, che e' si perderà l'acconciatura. *Dep. Dec.* 121. Per non si perdere, come noi sogliam dire, l'acconciatura. *Cecch. Servig.* [illegible] Ma [illegible] l'aveva imparata, non volle perdere l'acconciatura. [T.] *Par che corrisponda all'* [illegible] *perdere.*

5. *Preparazione.* [illegible] *Nov.* 1. 110. (C) Legati [illegible] alle fune del [illegible] dell'acconciatura poi gli [illegible] che se ne venia.

6. *Accomodatura.* *Quad. Cont.* C. Ne pagava a Branca [illegible] per libbre 222 di penne e per acconciatura delle dette penne.

ACCONCIME. *S. m.* [T.] *Risarcimento di stabili;* [illegible] *più sovente di case che di* [illegible] [illegible] Il Comune [illegible] da M. Andrea de' [illegible] 7700 [illegible] fiorini d'oro [illegible] 1700 che il Comune [illegible] spese in acconcime. *Pandolf. Gov. fam.* 42. Tutto l'anno [illegible] accagiono spese [illegible] per acconcimi [illegible]. *Vasar. Vit. Pitt.* 1. 244. Fu tenuto fra le persone intendenti bonissimo architetto, come mostrò in molte cose, che servirono per acconcimi di case. E 2. 200. (M.) Fece fare ancora Michelozzo l'acconcime della cappella dove s'ode la messa. *Buonarr. Fier.* 307. (C) Scorta ho in voi... In opra d'edifici intelligenza, E de' [illegible] regi acconciami [illegible] *Fag. Comm.* 5. [illegible] Nè meno vi possa [illegible] fare o far fare acconcimi di sorta alcuna.

[illegible] *Pitt.* [illegible] 3[illegible] spese [illegible] in acconcime [illegible] *Legg. Tosc.* [illegible] Le dette strade saranno [illegible] acconcime [illegible] *Long. Tosc.* [illegible] 110. [illegible] la distribuzione [illegible] di [illegible] *Relaz. Fium.* 145. (C) Questa sarebbe [illegible] spesa perpetua e minor assai di quello che si spende in meno di dieci anni a far gli acconcimi ordinari.

2. † *Condimento.* *Salvin. Batrac.* 519. (C) Nè ciò che de' mortali pel buello Formano i cuochi, ornando le [illegible].

3. [illegible]

ACCONCIO. *Agg.* [illegible] [illegible] *Acconcio ha più chiaro* [illegible] *è appropriato, cosa acconcia e appropriata in modo gentile. Metro acconcio, cavallo atto al corso; sella acconcia al cavallo. Atto ha anche mal senso,* Acconcio *no, se non fosse ironia.* [illegible] *anima adulatrice* [illegible] *Quand'anche* [illegible] *non* [illegible] *idea d'eleganza, indica attitudine* [illegible] *maggiore.*

Di persona. Ornato, Abbigliato. *Bocc. Decam.* 2. 318. (C) Ed ella vestita ed acconcia, uscì d'una camera. *Senec. Declam.* 143. Le donne si dilettano d'andare acconce e assettate per piacere [illegible]. *Tass. Op. Div.* 4. 342. Il ricercarsi per casa, l'andar acconcia.

Fr. Giord. Pred. 219. (C) Fanciulle [illegible] e acconci come pulcelle. *Medit. Alb. Cr.* 15. Lo [illegible] acconcio e ornato della camera sua. *Stor.* [illegible] 11. [illegible] quello [illegible] e [illegible] abbiate una molto bella [illegible] [illegible] capo [illegible] [illegible] *Comm.* 2. 70. [illegible] Dove era vostro padre [illegible] acconcio [illegible].

E in senso aff. detto delle vesti. *Borgh. Selv. Tertull.* 375. (C) Non fa d'uopo d'un abito sfoggiato, ben acconcio e dissoluto. *Ross. B. Descr. Appar. Est.* 15. I suoi calzari erano acconci nella maniera che al [illegible].

2. *E de' morti, in senso aff. al lat.* Compositus. *Cavalc. Vit. SS. PP.* 2. 329. (C) Trovò lo corpo di Maria, ch'era passata di questa vita, così appunto e assettato e acconcio le mani e' piedi come si [illegible] acconciar [illegible] *T.* 170. [illegible] così [illegible] acconcia ed ornata a maraviglia che già aveva [illegible] tempo [illegible].

3. [illegible] *per fare checchessia.* *Legend.* [illegible] buon uomo, [illegible] *Lasc.* [illegible] la famiglia non fosse stata così acconcia e così forte [illegible] rumore [illegible] grande [illegible] [illegible] *ha senso* [illegible] acconcio di [illegible].

4. *Fornito.* [Camp.] *Avv. Cicil.* 1. 4. Città piena di molti popoli e assai acconcia di fortezze da difendersi per battaglia.

5. † [Camp.] *E Murato, Eretto e simili.* *Volg. Bibb. Deut.* 1. Le cittadi sono grandissime e di mura e di fortezze armate, acconce infino al cielo (*il testo:* Ad coelum usque munitae). [T.] *Così il lat. ornare valeva munire.*

6. [Val.] *E Collocato in matrimonio.* *Cellin. Vit.* 1. 38. Prese moglie il detto Cristofano in Firenze, ed ebbe figliuoli [illegible] le sue figliuole [illegible] di poi [illegible] *Op.* 2. 234. [illegible] maritata? [illegible] Vo' [illegible] acconcia molto bene.

7. [T.] *In mal senso. Di chi ha avuto un male per sua colpa o per altrui, e gliene rimangono i segni.* E [illegible].

8. [illegible] **Acconcio pel dì delle feste.** *Trattato in* [illegible].

9. *Disposto.* [Cam.] *Vill. G.* 7. 231. Il nostro comune non era acconcio di travagliarsi [illegible] in opera di guerra. [illegible] *SS. PP.* 1. 145. (C) In tanta discordia erano venuti, che per nullo modo pareano acconci a concordia. *Fag.* [illegible] *S. Gemign. Son.* 2. 184. Io sono acconcio a tutti suoi avvisi.

† *Fr. Bart. Sallust.* 257. Vide (*Mario*) sospesi

e acconci a lui gli animi del popolo (*cioè Disposti a favor di lui*).

Car. Stracc. Prol. (C) Gli occhi, gli orecchi e il gusto degli uomini sono sempre acconci a quel che porta l'uso presente.

[T.] *In senso non buono.* — *Bocc. Decam.* 3. 151. (C) La gente è più acconcia a credere il male che il bene. *Nov. Ant. B.* 84. Io sono acconcio di mostrare a quella bestia.... ch'io sono nato di quella schiatta. *Giamb. Miser.* 145. L'anima è acconcia a pigliare tutto ciò che trova di cattivo in questo mondo. *Cavalc. Specch. Pecc.* 49. Ora... della cittade utti [illegible], ed acconci a fare ogni male. *Gross. Gelos.* 3. 11. Tu hai sempre codesta lingua acconcia a dir male.

10. *Idoneo. Fr. Bart. Amm. Ant.* 43. (C) Non solo negl'ingegni vedemo ma eziandio ne' corpi e forze de' quali non sono tutte acconce ad uno. *E* 44. Chi è acconcio a leggere, e chi a cantare, e chi ad altre bene. *Fr. Jac. Cess. Scacch.* 112. A [illegible] del re cioè al rocco, s'appartiene d'avere uomini acconci a guardare le cittadi e luoghi contrari al re (*qui per atmi*). *Giamb. Intr. Virt.* 332. Sentendosi (*Maometto*) scaltrito delle malizie del mondo, e con una bella favella, e bene acconcio a queste cose, pigliare questa fede e cominciolla a predicare. *Tass. Dial.* 3. 327. Dovrei servirvi, se ci fossi atto, ma voi non mi comandereste cosa alla quale io non fossi acconcio. *Chiabr. Rim.* 2. 418. Il Vecchio era intelletto Acconcio a penetrar gli alti secreti Più riposti di natura. [Camp.] *Alleg. Metam.* 11. Intendo gli uomini acconci a ricevere dottrina.

E col Di. Fr. Giord. Pred. 112. (C) E quanto più se' puro, più se' acconcio di ricevere Iddio in te. *Cavalc. Vit. SS. PP.* 1. 24. Nullo che pone mano all'aratro e guata dietro, è acconcio e degno d'aver lo regno di Dio.

11. [T.] *Siccome la disposizione è una specie di conformità, le due idee si congiungono, non com.* = *Alam. I. Colt.* 5. 200. (C) Volga devoto a Dio l'opre e la mente Il pietoso cultor, stian l'opre acconce Al suo santo voler. *Cavalc. Med. Cuor.* 171. E davasi tanta malinconia, che mai era acconcio con Dio. [T.] *Non s'acconciava al volere di lui.*

12. *E nel senso del* § 20 *di* **Acconciare.** *Malisp. St. Fior.* 17. (C) Quando i Fiesolani furono acconci co' Romani, fue mestiere che Catilina uscisse fuora con tutti i suoi seguaci di notte tempora della città di Fiesole.

13. *E nel senso del* § 27 *d'***Acconciare.** *Ar. Fur.* 20. 75. (C) Esca ne' porto e faste in sull'a Farà redunar..., Che i marinari vostri troveranno Acconcia a navigar.

14. *E nel senso del* § 51 *di* **Acconciare.** *Legg. Tosc.* 2. 66. (C) Infra quattro mesi tutte le poste e nomi acconci e descritti..., sieno mandati per debitori alle restanze.

15. *E nel senso del* § 20 *di* **Acconciare.** *Gross. Spir.* [illegible] 5. 2. (C) A [illegible] la cosa debbe essere mezza acconcia. *Car. Lett. fam.* 1. 151. Quanto al negozio del Bozzato, il cardinal Maffeo mi dice aver la cosa per acconcia.

16. [T.] *Di congegno conveniente.* — *Stef. Marchionn. Iner.* 8. 171. (C) Delle (*il braccio*) di legno [illegible] ed acconcio per modo, che braccio vero significava sua apparenza. *Carlett. Viagg.* 2. 3. In tal modo (*le vele*) sono acconce, che quando vogliono ammainarle, si ripiegano come fa un ventaglio. *Fern. Ger.* 18. 10. Ed era il fuoco acconcio di una mena Che da l'impeto acceso arde dal vento.

17. [T.] *Quindi nel senso di Conveniente, e coll'A e assol.* [Camp.] *Volg. Bibb. Reg.* 3. 21. Ed io per quella ti darò migliore vigna, o se ti fosse più acconcio, daròtti argento in quel pregio che fia convenevole (*il testo*: Si commodius tibi putas). — *Cat. lib.* 2. 26. Non abbandonare la cosa che tu sai che t'è acconcia. *Cresc. Agr.* 9. 1. Le pecore per natura son quiete e acconce molto alla vita degli uomini. *Ovid. Pist.* 122. (C) Il vento era acconcio a' marinari, ma non a me amante. *Nard. St.* 2. 320. Trovandosi per questo la casa vacua e molto acconcia al suo disegno.

Cresc. Agr. 8. 8. (C) Formate egualmente con la [illegible] acconcia. *Ar. Fur.* 37. 76. Di cento destrier [illegible] tolse l'eletto, Ch'avea il correre acconcio e di gran fretta.

Per determ. Di Tempo. Cresc. Agr. 9. 2. (C) [illegible] si faccia in acconcio tempo. *Bart. Dan. Gh.* [illegible] La stagione non poteva correr più acconcia al desiderio.

Di luogo. Cresc. Agr. 8. 2. (C) Nel più acconcio e convenevol luogo. *E* 5. 97. Luogo acconcio da potersi adacquare. *Veget.* 3. 9. È da considerare il luogo ove la battaglia si dee fare, se a noi ovvero a' nemici è più acconcio. *Ovid. Magg.* 1. 78. Eleggo i luoghi acconci a cacciare. *E* 137. [illegible] acconci alle navi. *Car. Eneid.* 179. È tra le selve Ascose una pianura con ridotti Acconci a ritirarsi, e opportuni A spingersi. — *Chiabr. Guerr. Got.* 14. 3. [illegible] acconcia a sua [illegible]. *Salvin. Inn. Omer.* 302. Ed or passeggia (*il Dio Pane*) per ripidi massi Su [illegible] guatare acconcia sua. *Mar. Best. Iowe* 175. Certo [illegible] e per natura Il luogo Ove cresca ogni cosa ove diresti.

18. *Comodo, Agiato. Buonarr. Fier.* 54. 2. (C) Signor, ma questa gloria, a dire il vero, Basta al viver acconcio?

19. *Fig. Del discorso. Segner. Pred.* 490. (C) Parole [illegible] acconce ad indur pietà.

20. *Preparato a qualche uso. Grazz. Nov.* 3. 66. (C) [illegible] *Arrighetti*, allo speziale della Palla ordinò di più composizioni una polvere . . . la quale era possente per ogni dramma che uomo ne pigliasse fare dormire [illegible] ed acconciolle per [illegible] altre ore, accordato lo speziale se ne tornava. (*Altri spiega Pre[illegible]dutone, ma si può anco Fattone preparare per quattr'ore.*)

21. [T.] *E per Convenientemente preparato.* — *Ar. Fur.* 15. 13. (C) La fata, poscia che [illegible] acconcio il tutto, Diede licenzia al duca di partire.

22. *Cr. lib. Soder. Colt. Ort.* 203. (C) Mangiasi (*il sisembrio*) condito con olio, sale, ed aceto in insalata, ed ancora cotto, acconcio nel medesimo modo.

23. *Detto di frutte, e sim., vale Conservate con qualche ingrediente, e per lo più nell'aceto. Fag. Rim.* 4. 161. (C) Come ci fate voi di cose acconce? Se di San Biagio è questa qui la piazza, Dove soglion star le cose acconce?

Ulive, **Lupini acconci.** *Purgati con ranno, e quindi messi nell'acqua salata o nell'acqua pura che comunemente dicono Indolciti.* [illegible]

24. *Di bevande, nel senso del* § 56 *di* **Acconciare.** *Grazz. Les.* 49. L'acqua cotta o cruda, o con zucchero o con mele acconcia, o con altra simile sanderata. *Red. Inter.* 31. (C) Da mia masnada [illegible] non vale Ogni bevanda Che l'acqua acconcia [illegible] si sta. *E Cons.* 1. 121. Lodere l'uso del brodo, o di una che acqua acconcia. [Cam.] *Iv. Les.* 3. 200. Se quest'acqua cedo, che si [illegible] per delizia beevano, fosse pura e schietta, o vero acconcia e dolce. — *Pap. Cons. Med.* 1. 131. (C) Beva dell'acqua di Nocera o pura [illegible] di qualche pomo odoroso. *Cocch. Cons. Med.* 2. 38. Acque acconce, o fredde, o calde.

25. *Fig. Cas. Galat.* 2. 86. (C) Un valente uomo soleva dire, che tutto quello che ha in sè soave sapore e acconcio, fu condito per mano della leggiadria e della avvenentezza. *Salvin. Casaub.* 183. È la poesia un discorso illustre, dichiarante la mente del dicente, per via di dizione breve, acconcia o indolcita, pesata.

26. [T.] *In senso di convenienza in quanto è bellezza.* = *But. Com. Inf. Proem.* (C) Con ciò sia cosa che in questa opera io intenda ad acconcia brevità. *Bocc. Decam.* 8. 293. Con assai acconcio modo i parenti di Gisippo e quei di Sofronia in un tempio fe ragunare. *Cas. Galat.* 3. 358. Non dee esser mia presente cura il trattar della natura delle virtù e delle virtù, ma solamente degli acconci e degli sconci modi, che [illegible] l'uno coll'altro usiamo.

Quasi avverb. *Dav. Tac. Ann.* 1. 95. (C) Druso parlò molto acconcio al quetargli. [S.] *Car. nella Pred. Fiag.* 26. I nostri oratori parlano sciocco, e gli scrittori balano saporito. — *Salvin. Inn. Omer.* 274. [illegible] ben suona. Ed acconcio e leggiadro, e dolce canta. [T.] *Orazio.* [illegible] il triste.

ACCONCIO. S. m. *Da* **Acconciare.** *Aff. a* Comptus. *Quindi il senso pare nato da Ciò che serve ad adornare la persona. Giacomell. Card.* 228. (C) Callirone portò a Statira tutti gli abbigliamenti e l'acconcio reale.

2. [T.] † **Fare l'acconcio** *alle fanciulle che vanno a marito, per Fare corredo, corrisponde all'idea d'Ornamento, e a quella dell'occorrente in acconcio a tale o tale uso, e appartiene anch'esso alle Storia della lingua.* — *Ducange.* Acconcium dotis, super ex [illegible] in augmentum dotis novæ nuptæ a parentibus datur. *Gell. Transsump. ab. A.* Arconcio.

3. † *E con senso che pare aff. all'idea d'Apparecchio.* *Palliav. Ist. Conc.* 377. (Mt.) Il re de' Romani, lodando che il papa avesse prorogato il Concilio, perciocchè nè i vescovi di Spagna, nè quei di Francia erano in acconcio [illegible] domandò.

4. [T.] *In senso di Comodo e Vantaggio, non molto usitato.* — *Cavalc. Specc. Cr.* 11. (C) Chi se ne vuole andare, guardi pure al suo acconcio. *Ar. Len.* 1. 1. Verrà a suo acconcio e tornerà la giovane, Come andarvi e tornarne ogni dì è solita. [Val.] *Magal. Nov.* 1. Di me non ti dare alcun pensiero insino a tanto che tu non possa con tuo acconcio per me venire. = *Malisp. Stor. Fior.* 18. E questo [illegible] fece i papa co' Greci, per acconcio del passaggio [illegible]. [T.] *Qui può stare per Comodità, e anche per Conciliazione d'accordo secondo il* § 20.

Bocc. Decam. 8. 10. Il quale ella avvisò dover in parte essere grande acconcio de' suoi propri [illegible]. *E Fiamm.* 215. In [illegible] mi seguiranno due acconci. *Vill. M.* 3. 188. Era processo di sboccare le strade da Siena a Pisa per diritto [illegible], ma questo non osservarono i Sanesi, anzi [illegible] cammino [illegible] della città a Pisa, in grande acconcio de' Pisani. *Sacch. Franch. Nov.* 1. 221. Ogni acconcio d[illegible] è mio. *Dav. Tac. Vit. Agr.* 2. 278. [illegible] Ibernia fra la Brettagna e la Spagna, comoda al mar di Francia, farebbe di begli acconci a questa possente parte [illegible] imperio. *Serdon. St. Genov.* 492. Fu di grande acconcio al popolo Genovese, che [illegible] [Cam.] *Gell. Op.* 388. Che maledette sieno le gran doti [illegible] che [illegible] danno l'un cento più sconcio a una casa quando ne hanno a uscire, che acconcio quando [illegible]. *E* 369. Il credere che v'abbia a essere drento (*dentro*) il fatto mio e l'acconcio de le cose tue.

† *E con locuzione quasi avverbiale.* **In acconcio de' fatti suoi.** *In suo pro. Bocc. Decam.* 1. 291. (C) Subitamente in acconcio de' fatti suoi di ... questa novella. *Varch. Stor.* 3. 235. (Gh.) [illegible] dell'assamente in acconcio de' fatti suoi.

5. † *Occorrenza. Faccenda. Alam. I. Colt.* 2. 60. (C) Negli acconci suoi di punto in punto, Per la più fatti gli uomini si prende (*i frumenti*) in uso. *Car. Lett. fam.* 1. 59. Mi sono stato ancora [illegible] parecchi giorni per fare qualche mio acconcio. *Cecchin.* [illegible] *Mess. Med.* [illegible] a ... comprato da un povero giovane suo vicino in villa un poderetto che molto gli accomodava a certi suoi acconci.

6. *Opportunità di tempo, o di luogo. Fr. Bart. Sallust. Catil.* 43. 71. (Gh.) Guardava (*Catilina*) di non dare alli nimici luogo nè acconcio a combattere. *Il lat.* Hosti [illegible] *Salv. Avvert.* 1. 205. (C) Più lunga [illegible] a questa materia e [illegible] forse [illegible] si riserverà in [illegible] tempi l'acconcio più opportuno. [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 1. 1. Quindi [illegible] porgea acconcio di fare una lunga digressione intorno.

7. *Quindi i modi* **Cadere, Essere, Riuscire, Tornare, Venire in acconcio**, *che tutti vagliono Opportunità, com'ognun vede.* *Bart. Dan. Vit. Caraff.* 19. 1. 20. (C) Per essere (*la chiesetta*) fuor di mano e solitaria, riusciva meglio in acconcio della sua divozione. *Bucel. Gr. Sang. Dial.* 98. Pretendono i tiranni, non che il giusto e l'ingiusto, ma l'impossibile altresì ove torni loro in acconcio. [Camp.] *Volg. Bibb. S. Paol. Cor.* 1. 16. M[illegible] sua volontà di venire ora, ma verrae ell quando averae in agio ed in acconcio. *Il lat.* Cum ei vacuum fuerit. — *Montecuc. Op.* 1. 216. (C) Sollecita vengono in acconcio fossi, canali, mine.

E segnatam. del discorso. Dat. Vegl. 3. 114. (C) Ciò torre[illegible] in acconcio per [illegible] atomi di Democrito, tanto accreditati in questo secolo. *Salv. Avvert.* 2. 29. Torna in acconcio di trasportare innanzi i ragionamento. *Bart. Dan. Vit. Caraff.* 19. 1. 29. Dell[illegible] sua purità e [illegible] meglio in acconcio è ragionare più avanti. *Salvin. Disc.* 1. 60. Quanto bene cade in acconcio quel che disse Seneca. *Segner. Pred.* 495. Mi [illegible] questa mattina in acconcio di sostenere nella seconda parte un'insigne causa. *Papin. Burg.* 24. (Gh.) Mi cade in acconcio di fare una piccola digressione. *Fan. Em. e Secc.* 115. E qui cade molto in acconcio ...re cagione altrove da me apportata, ... aggiungere un'altra cagione molto essenziale. [T.] *Cadere acconcio non solo all'accidentale dell'opportunità, ma anco al [illegible] e per l'opportuno. Venire, o l'offrirsene quasi spontaneo. Tornare, l'idea di regolarità e l'ordine che uno dirige e segue, e cui accomodamento ci torna nella serie de' fatti o de' concetti.*

8. [T.] *Ha senso di Accomodamento, perchè in questo le opinioni e i negozi si compongono, dalla quale maniera risulta la bellezza dell'ordine.* [Val.] *Lett. Feder. II ad Alear. Corezz.* 58. Quando lo due dell'acconcio fatto pensò vie del nostro distruggimento, consigliandoci molto caldamente che noi dovessimo tornare in Italia con tutta la nostra famiglia. — *Borg. V. Disc.* 2. 328. (C) Seguì dunque per mezzo del pontefice l'acconcio, ed il Borgognone se n'andò con Dio.

9. *E in proverb.* **Nuova lite, acconcio non ti falla**; *Comincia la lite, e non ti mancherà accordo.* *Sacch. Nov.* 2. 85. Ciascuno si mette a domandare quello che non dee [illegible] io non posso altro che acquistare. E l'altro dice: nuova lite, acconcio non ti falla. *E Dep. Dec.* 3. [illegible] proverbi, che hanno quasi autorità di giudice, non che forza di testimonio: Nuova lite, acconcio non ti falla.

10. *Risellamento, più propr. Acconcime.* [Tav.] *Vill. G.* 6. 26. E alla sua signoria di *Ruberto da Mandello* si lastricarono tutte le vie di Firenze, che prima ce n'avea poche lastricate, se non in certi singulari luoghi, e maestre strade lastricate di mattoni; per lo quale acconcio e lavorio la cittade di Firenze divenne più netta e più bella e più sana. — *Cecch. Dote* [illegible] 2. 167. (C) Fatto ch'e' ebbi tutti gli acconci della casa e della bottega accomodatissime a poterci servire.

11. *Ornamento.* *Soder. Agric.* 189. (C) Faranno [illegible] grazioso acconcio attorno alle fonti. *E Colt. Ort.* 117. In tutti i modi la lentaggine, fa buono acconcio, e bella sempre perpetua verdura.

12. *Del discorso. Convenevolezza.* *Salv. Avvert.* 1. 2. 11. (C) A tre cagioni [illegible] se ne sono oltre a quella, sì come l'acconcio, l'autorità [illegible] rispetto dell'artificio. L'acconcio, perchè i poeti si scelgono certe voci, così anche certi modi.

13. [T.] *E del disporre in modo conveniente le cose private e le pubbliche.* *Sal. Bran. Cic. Oraz.* 19. (C) Acciocchè quella briga e discordia paja che sia stata per una disavventura, e la concordia e la pace di quella e l'acconcio della città, si trovi e paja fatto per tuo consiglio. *Stef. Marchionn. Istor.* 7. 129. Salvestro Belvisi [illegible] per acconcio de' fatti era [illegible] palagio de' priori. *Bemb. Lett. ined.* 1. 2. 275. (M.) Torno a Pesaro, dove era la sua dimora, per dare acconcio alle cose famigliari sue.

ACCONCISSIMAMENTE. *Superl. di* ACCONCIAMENTE. *Fr. Guitt. Lett.* [illegible] Vestirsi acconcissimamente. *Fr. Giord. Pred. R.* La colonna [illegible] era posta acconcissimamente nel mezzo della piazza.

ACCONCISSIMO. *Superl. di* ACCONCIO.

2. *Fig. De discorso.* *Salvin. Annot. Fier.* 523. (C) Molto acconcissimo. *E Pros. Tosc.* 2. 41. Commenda [illegible], come acconcissimo alle traduzioni. *Mons. Lez. Tosc.* 207. Il divino Dante ed all'Inferno ed al Purgatorio ed al Paradiso della sua magnificentissima Commedia, con monosillabo diede acconcissimo cominciamento.

3. [T.] *E in senso di Convenienza, in quanto è morale.* *Vas. Mass.* 32. (C) Fu (Manio Curio) acconcissima regola della temperanza Romana.

† **ACCONCLUDERE.** V. a. *Referire. Toccare. Inchiudere nel discorso.* *Mor.* [illegible] *Legg. abbrev.* (C) Adunque per questa e molt'altre cose, che si potrebbero acconcludere, degnamente ogni persona si dee inducere [illegible] [T.] *Forse* Aggiungere alla conclusione.

† **ACCONDENSARE.** V. a. [T.] *Condensare verso un punto. Usasi anche in forma di V. pass.*

† **ACCONDENSATO.** *Part. pass.* Da ACCONDENSARE. *Soder. Agric.* 19. Ancorchè più deboli segni se ne abbiano, che nella luna accondensati si conoscerono, come quando un cerchio rosso purpureo attorno vi sta.

ACCONDISCENDERE. [T.] V. neutr. *Condiscendere.* [illegible] *in Tosc.* [illegible]*, e denota condiscendenza più spontanea; ne ha il senso di Condiscendere meramente intellettuale o di mera apparenza* [illegible] *di questo.* [T.] Accondiscendere alle voglie de' deboli, non sempre condiscendere a' potenti, quand'anco non sia paura.

ACCONDISCESO. [T.] [illegible] *non come partic. propriamente, ma come forma che può qualche rara volta adoprarsi nel passato del verbo.* [illegible] [T.] [illegible] sono cose che vanno accondiscese [illegible] delle proprie cose.

ACCONFARE. [T.] *Neutr. pass. Confarsi.* Diz. di Mantova ne reca un esempio del Guarini [illegible] *e può denotare confacevolezza più intera, più gradita o più attiva.* [T.] Studii che si accordino a suo gusto. Educazione che si acconfà alla natura.

† **ACCONGREGARE.** [T.] V. ACCONGREGATO.

† **ACCONGREGATO.** [T.] *Congregato, ne Dial. S. Greg.* 4. 35. *se la lezione è retta; vale tradotto l'Unito e congiunto.*

ACCONIGLIARE. V. a. Mar. *Termine di galera, e significava Levare i remi dall'acqua, e farli rientrare per circa una metà della loro lunghezza nel senso trasversale della galera tutti orizzontali e paralleli. Tessere i remi aveva lo stesso significato.* *Lib. Marin. mil.* (C) Acconigliare è quando si tirano i remi nella galea, e si appoggiano al posticcio per lo traverso della galea. Si dice anche Intrecciare e Tessere i remi.

[T.] *Il coniglio si rintana in bucherattole ch'egli scava sotterra, e nell'acconigliare i remi è quasi che i remi si rintanino nelle loro buche* [illegible].

2. [Finc.] **Acconiglia!** *Termine di galera, comando alla ciurma di acconigliare i remi.*

† **ACCONOSCERE.** [T.] *V. a. Conoscere. Nella St. Barl. cit. dal Diz. Man.* Farotti acconoscere, come far assapere. Adcognosco *in Petronio.*

† **ACCONSENTENTE.** [T.] *Part. pres. d'*ACCONSENTIRE. *Cic. Tusc. volg.* 10.

ACCONSENTIMENTO. [T.] *Sost. m. verb. Da* ACCONSENTIRE. *Pass. Specch. Penit. prol.* (C) Furono preservati da spezial grazia divina, che non cadessono ne la vita loro in acconsentimento di mortal peccato. *Dell'acconsentimento dell'uomo agli altrui e a' propri pensieri.* *Cic. Tusc. volg.* 9.

Vallisn. Op. 2. 490. Ognun vede per comune acconsentimento . . essere utile il caldo, nocivo il freddo.

[T.] *Acconsentimento espresso, tacito, scritto. Più o meno volontario. Acconsentimento di lode, e anche di biasimo.*

[T.] *Acconsentimento mutuo, unanime, pieno. Di comune acconsentimento. Cosa fatta di suo acconsentimento.*

[T.] *Anco pl.* Gli acconsentimenti interiori dell'anima al male.

2. *Dell'acconsentire di corpo a corpo ne' movimenti.* *Carlett. Viagg.* 1. 25.

ACCONSENTIRE. [T.] V. neutr. *Dare consenso, e significarlo negli atti di fuor.* *Macch. Stor.* 1. 54. (C) Il popolo di Roma si pacificò a *Innocenzio VII*, che dovesse rendergli le fortezze, e restituirgli la sua libertà, ancorchè prima non volle acconsentire. *Liv. Dec. volg.* 1. 31. Quando i padri sentirono la volontà del popolo, elli si pensarono d'acconsentire spontaneamente a quello che loro conveniva accordare. [T.] *Giambull.* 18. Acconsentì alla deliberazione de' Sassoni, che lo eleggessero re de' Germani. *Vill. G.* 225. Acconsentì e diede aiuto e favore [illegible] *Fra Prat. Spirit. volg.* 3. 189. [illegible] non già acconsentissono. *Varch. Stor.* 559. La cittadinanza non acconsentì a questa volontà dell'imperadore. *Borghin.* [illegible] *Tertull. volg.* 211. [illegible] col semplice acconsentire a questo contratto. *Fag. Rim.* 1. 231. Allorchè al laccio acconsentisti, un freno Ti fu posto all'arbitrio. *Vallisn. Op.* 2. 501. Acconsentirono di buona voglia. *Machiav. Stor.* 1. 31. Dovesse acconsentire che qualunque suo soggetto potesse, volendo, appellare a Roma.

Assol. *Leopard. Gir. Cap.* [illegible] 59. (C) Una fanciulla, nel dir dell'anello interrogata, non acconsentì. [T.] *Fior. S. Franc.* 201. Del nostro partire, io acconsento.

A modo d'impers. *Stef. Marchionn. Istor.* 6. 210. (C) Fu loro acconsentito, ed onorati grandemente.

Acconsentesi anche col silenzio; onde il prov. Chi tace acconsente. *Fag. Comm.* 5. 388. (C) F. *Prov. Tosc.* [illegible] Chi tace acconsente, e chi non parla non dice niente.

[T.] *Si può acconsentire col fatto senza parola, con lo scritto, coi gradi, col cenno.* [illegible] *Medagl. Ant.* 22. Con una mano [illegible] della spalla, e voltata al petto col capo abbassato, che è gesto d'acconsentire e di condiscendenza alle suppliche.

Si può acconsentire a cosa sgradita per necessità o per generosità. In questo caso si può anco acconsentire e non approvare. Acconsentesi non solo ai sentimenti e alle opinioni, ma alle parole e opere altrui.

2. *Acconsente lo spirito a suoi pensieri* [illegible] *o alle parole altrui,* [illegible] *senza significare l'acconsentimento.* [illegible] 18. (C) [illegible] acconsente [illegible] l'anima immortale Al fragil senso [illegible] *Segner. Crist. istr.* 2. [illegible] alla prima [illegible] acconsentire per [illegible] che quando [illegible] i mali di questo [illegible] non si accordate con esse loro.

3. *Att. Della cosa che acconsentendo concedesi.* *S. Ag. C. D. volg.* 1. [illegible] per la quale non possono acconsentire eziandio le cose che apertamente si veggiono. *Vill. G.* 4. 191. La qual cosa [illegible] che lo popolo non si acconsentia. *Stef. Marchion. Istor.* 7. 71. Di che trattando col duca, questo non fu per lui mai acconsentito. *Varch. Comment.* 2. 3. Acconsentirono ad uno [illegible], che [illegible] acqua fresca per rinfrescarsi. [illegible] 3. [illegible] *la donzella.* E se non la volete acconsentire, [illegible] che lassarla a voi combatter voglio.

Bocc. Decam. 4. 156. (C) Dov'ella a suoi piaceri acconsentir si volesse. *E* 5. 218. [illegible] Mi si acconsentisse.

4. *Fig.* [T.] La natura non acconsente a piaceri smoderati, senza poi adoprare la pena e il rimedio del dolore.

5. *Trasl. di corpo che cede a impressione e a movimento.* *Guicc. Stor.* 4. 163. (C) Il terreno [illegible] per essere paludoso, non teneva ferma l'artiglieria, ma [illegible] acconsentendo ogni volta che la tirava, i colpi battevano troppo alti. *Firenz. Dial. Bell. Donn.* 371. Una quasi cartilagine, e così molle e flessibile . . che percotendo . . non riceva molta offensione, acconsentendo alla percossa. *Vasar. Vit. Pitt. Intr.* 1. 45. Con un ferro si va calcando l'intonaco della calcina, la quale per essere fresca acconsente alla carta, e così ne rimane segnata. *E* 413. Guanciali di cuojo pieni di paglia, o di bambagia, o d'altra cosa simile, che acconsentisse e fusse morbida. [illegible] *Stor. Ind. volg.* 512. Coprivano [illegible] di schiavine, o di materie che acconsentissero. *Targ. Alimurg.* 88. Vi si accesero fuochi continui in più luoghi, e vi si scaricarono de' mastii e mai non acconsentì il diaccio. *Carlett. Viagg.* 1. 25. Essendo la nostra nave carica leggeri, acconsentì in tal modo all'urto dell'altra nave . . che parve si volesse rovesciare.

E anco di movimenti che s'accordano insieme. *Galil. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 486. (C) Lo scorrere della corda, e l'acconsentire alla traente forza.

6. *Nel senso intellet.* [illegible] *dicesi nel pr. e nel trasl.* [illegible] [illegible] *che acconsentono.* [illegible] *fanno lo spirito altrui a consentire al nostro, perchè* [illegible] *e degli spiriti è armonia e reciprocazione,* [illegible] *meramente passivo.*

7. [T.] [illegible] 849. Acconsentendo, *nella forma del gerundio, come Dante* [illegible]

ACCONSENTITISSIMO. [T.] *Superl. di* ACCONSENTITO. *E segnatam. se trattasi di cosa sinceramente acconsentita e da molti.* [T.] Lode acconsentitissima. (Consentito *soffre* [illegible] *meno il superl.*)

ACCONSENTITO. [T.] *Part. pass. di* ACCONSENTIRE. [T.] Opinione da molti acconsentita.

[T.] *Assol. Dice il consentimento di molti.* Lode acconsentita.

2. *Di acconsentimento che approva un fatto o una serie di fatti.* [T.] Dominio acconsentito (*riconosciuto da' popoli in modo espresso o tacito*). Autorità acconsentita.

ACCONSENTITO. [T.] *A modo d'avv. Quasi consentitamente. Di certi movimenti, fatti d'accordo e alla pari.* ([T.] *Tirare acconsentito, una tela o altro, quando due o più la tengono da due o più parti e la tirano sì che si spieghi e spiani per tutto ugualmente.*)

[T.] *Anco d'ingegni meccanici, dove non ha luogo mano d'uomo, potrebbesi dire che tirano, muovono acconsentito.*

ACCONSENZIENTE. [T.] *Part. pres. Da* ACCONSENTIRE. *Fr. Guitt. Lett.* 45. (C) Facilmente si mostrano acconsenzienti all'opera. *Cavalc. Att. Apost. volg.* 61. Era acconsenziente a questa morte. *Fr. Giord. Pred. R.* *Senec. Declam. volg.* 207. Chi esse stato acconsenziente con lei a velenare [illegible] il fanciullo. [illegible] *Stor. Fior.* 64. Quelli che furono acconsenzienti [illegible] delle cose [illegible] *Comment.* 39. Si dubitò che [illegible] non fosse acconsenziente.

2. [T.] *De' segni dell'acconsentire.* Voce, grido, sguardo acconsenziente.

[T.] *Nelle cose morali e criminali segnatam. denota l'atto deliberato che costituisce la reità del quale atto la dimostrazione con segni esteriori prova sua reità e l'aggrava.*

3. *Mirac. Madonn. L.* 58. (C) Fu molto acconsenziente e ubbidiente alle tentazioni.

4. [T.] *Fig.* Moti acconsenzienti de' corpi, *Che s'accordano e congegnano insieme.*

[T.] *Formola giuridica:* Presente e acconsenziente.

† **ACCONTAMENTO.** *S. m. Da* ACCONTARE. *Accontanza, Abboccamento, L'incontrarsi, L'accompagnarsi con alcuno. Giron. Cort. volg.* 1. 185. (*Man.*) Questo fu il primo accontamento che [illegible] Feleus e la bella Noromberlanda. *Ozan. Intellig.* 4. 16. E sonavi tutt'i begli accontamenti Che facevan le donne e' cavalieri (*della Tavola Ritonda*).

2. [illegible], *Contezza. Cinquec. Nel. Rim.* 402. [illegible] Che [illegible] per altro lavoro *sper re*[illegible]

† **ACCONTANZA.** *S. f. L'accontarsi. Famigliarità,* [illegible] *Nann. Voc. e Man.* 205. *Accontanza e dal provenzale* **Accoindansa**. *Il Roquefort* **Accointage, Accointance,** *Familiarité, Commerce, Société, Compagnie,* **Bon accueil.**

Siccome Conoscenza *dicesi anche la famigliarità quasi amichevole, l'intrinsichezza (poichè non ben si conosce chi non si è ben praticato* [illegible] *Accontanza.*

Bonav. Esp. Pater. volg. 30. (C) Di questa accontanza e di questa dimestichezza che ha la santa anima, comincia ella ad avere di Dio un santo orgoglio. (*Qui nel senso spirituale.*)

2. *Trovat. Boccacc. Rim.* 1. 412. Se doloroso a voler nuovo dire Lo dispiacere che meco ha accontanza (*che mi è familiare*), Non alcun deimi (*me lo deve*) tornare a fallanza.

3. *Riferiscesi ai modi e al porgere. Lat. Brun. Tesorett.* 231. E innanzi lui andai, E feci mio saluto, E fui ben ricevuto, Ond'io presi baldanza, E con dolce [illegible]

[T.] Siccome Famigliarità dice [illegible] *e la confidenza, e le esteriori maniere che ne conseguono, così Accontanza, che nel proprio significa Conoscenza e Colloquio più o meno intimo, vale qui le maniere.*

† **ACCONTARE.** *N. pass. Abboccarsi, Accozzarsi, Accompagnarsi. Nann. Voc. e Man.* 205. *Dee esser il vero senso quello dato dal Roquefort* Accointer. *Se familiariser avec quelqu'un,* [illegible] *en liaison, Faire société.* [T.], Quasi [illegible]

2. [T.] *Abboccarsi a un fine per conoscere l'altrui volontà o dare a conoscere la propria. Bocc. Decam.* 2. 316. (C) La [illegible] messer Riccardo veggendo Paganino con lui si accontò, e fece in poco d'ora una gran dimestichezza ed amistà. *Vill. G.* 934. Accontandosi [illegible] con un grande suo [illegible] rinnegato di sua legge, [illegible] Maometto molto savio e sagace. *E* 7. 124. Lo scolaro, trovato modo, s'accontò con la fante di lei, ed il suo amor le scoperse.

3. *Nel signif. d'Intendersi, Prendere i concerti. Buonarr. Lez.* 2. 3. 94. (C) Usci fuori, e co' Fran[illegible] accontò per andare ad oste sopra Chiusi. *Dav. Tac. Ann. volg.* 1. [illegible] nel poter fare, con [illegible] speranza. *Bocc. Decam.* 6. 44. Essendosi accontato coll'oste suo, gli disse.

4. *Fig. Introd. Virt.* 262. Poscia che la Filosofia m'ebbe insegnata la via onde si poteva andare alle Virtù, e insegnata la casa dove mi poteva con loro accontare. (Esse.)

5. † **Accontare alcuno**, *per Far conoscenza d'alcuno, Prender dimestichezza con esso. Bocc. Decam.* 8. 170. (C) Tra gli altri uomini virtuosi e da molto [illegible] per [illegible]

† **ACCONTARE.** *V. a. Narrare, Raccontare.* [illegible] 3. 123. (C) Per non s'intende gloria Nella [illegible] memoria, La quale di tanto bene [illegible] acconta [illegible] non s'conta. *Pallav. Prefaz. Conc.* 215. E manifestamente [illegible] questi [illegible] a paragone di quello che appresso accontaremo.

2. *Neut. Informare, Ragguagliare, Dare contezza. Bemb. Lett.* 4. 265. (C) [illegible] il quale [illegible] è stato [illegible] acconterà [illegible] quello che io non potessi commettere a questa lettera.

3. *Att. Annoverare, Contare. Strat. Mor. S. Greg. volg.* 1. 208. (C) Nientedimeno per la malignità de' costumi loro essi possono essere accontati tra li ricchi malvagi. *Pallav. Stor. Conc.* 3. 409. I cataloghi pubblici del Concilio accontano il Lainez fra' generali che v'intervennero.

E N. pass. Baldell. Filostr. volg. 608. (C) Se voi dunque, discorrendo i ricchi e i poveri, parimente mi domanderete in quali di loro io m'acconti, fuor d'ogni dubbio mi annovererò tra i ricchissimi.

4. † **Accontare uno con un altro o ad un altro**, *per Far fare ad alcuno confidenza con un altro, Accompagnarlo con esso. Giamb. Introd. Virt.* 261. (C) Io dissi: pregoti che ne insegni andare a queste Virtue, e che mi accompagni con loro... Ed ella disse: figliuol mio, non fa bisogno, che io t'insegni andare alle Virtudi, nè che io t'acconti a loro. (*Qui fig.*)

ACCONTATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCONTARE. *Venuto ad abboccamento, Fatto famigliare o compagno, Posto d'accordo. Bocc. Decam.* 6. 175. (C) Accontatosi per quel modo che più onesto gli parve. *E* 6. 244. Essendosi accontato coll'oste suo, gli disse che volentier per servidor d'un signore dabbene... starebbe. *Adr. M. Opusc. Plut. volg.* 3. 131. Larenzia riscontrò un ricco non ammogliato... col quale accontatasi, operò di maniera, che lui vivente [illegible] in casa sua. *Bart. Dan. Giapp.* 14. 60. [illegible] accontat[illegible] [illegible] al Giappone. *E Cin.* 13. 275. Accontatosi col [illegible] tanti furono gli schiamazzi.

2. *Fig. Giron. Cort. volg. T.* 161. (C) Ben ti potrai tener per astuto, se costei non ti ci coglie, che vi debbo dire, inganno e frodo sono accontati insieme.

ACCONTENTARE. [T.] *V. a. Contentare. Il Diz. Mant. ne reca un es. Usa più specialm. del Contentare altrui con miglior voglia e più pienamente. V. S. Tos. c.* 7. Io ti prego che tu m'accontenti di questo: la quale è piccola cosa: fammi figliuol mio questa [illegible]

ACCONTENTARSI. [T.] *Bott. lett. pitt.* 1. 550. [illegible]

ACCONTO. *S. m.* [illegible] *Amico, Famigliare.* [illegible] *Brun. Lat. Tesorett.* [illegible]

2. *Confidente, e quello a quel che oggi diciamo Corrispondente. Vill. G.* 841. (C) Non finava il Duca di mettere sospetto e gelosia in Firenze, mandando sovente in Firenze sue lettere a certi suoi acconti, dando loro speranza di suo ritorno. *E* 860. Uno messer Niccolò Ungaro... il disse a nostro fratello, suo grande acconto a Napoli, per la forma per noi iscritta di sopra.

ACCONTO. *S. m. Parte del debito che si paga per farsela por far buona nel saldo del conto.*

2. *Onde* **In acconto** *o* **Per acconto**, *posto avverb. co' verbi Dare, Ricevere e simili, vale Dare, Ricevere danari per farseli por far buoni, o per aggiustarsene nel saldo del conto.*

[illegible] *Lett.* 55. Furono a questo appaltatore della carta pagati ducati 100 per acconto dell'Accademia.

[illegible] *Lorenzo Magalotti disse:* Per a conto di mio debito.

[T.] **Acconto.** *Composto, come* Addio, *e sim.* Dare, Ricevere, Pagare un acconto. *Ma non così bene* In acconto, *giacchè senza la doppia prep. può dirsi* Dare a conto.

† **ACCONTRARE.** *V. att. Incontrare. Fr. Guitt. Rim.* 2. 101. (C) Mercè di lei... Ver cui bastarda fue Sarna Subilia, Per cui tutto mio ben d'essa m'accontea.

ACCONTRARE. [T.] *N. pass. Rincontrarsi.* [T.] *Lanfranco poeta del sec.* XIII. *Archiv. Stor. nuov. ser. disp.* 2. 161.

† **ACCONVENIRE.** [T.] *V. n. Coi Si. Convenire.* [T.] *Rim. e Pros. del buon sec.* [illegible] 15. *sec. Tes. cap.* 1. [illegible] il nome. [illegible] 2. [illegible] *Stor.* 23. *Borgh. R. Rip.* 46. *Bemb. Lett.* 4. 205. (C) *Bemb. Asol.* 69. *Borgh. Raff. Don. cost.* 29. *tergo.* (A.)

† **ACCOPITA.** *S. f.* (Farm. Ant.) [Camp.] *Pianta medicinale, che prescrivevasi per cura di nervi lacerati.* [illegible] 4. 19. E similmente togli foglie di accopita secche all'ombra, e fanne polvere.

ACCOPPARE. *V. a. Da* COPPA, *parte di dietro del capo.* [T.] *Dar sulla coppa in modo da uccidere. Voce dell'uso famil., in dial. germ. Kopp, Capo, e gli It.* [illegible] *Lipp. Malm.* 11. 16. (C) Io uso dir ch'al primo ch'egli accoppa, Tutta l'armata ha [illegible]

2. *Uccidere per qualunque maniera. Fag. Rim.* 3. [illegible] con un archibusata La fu accoppato il ca[illegible]

[T.] *Minaccia scherzosa, talvolta a mo' di carezza.* [illegible]

3. *N. pass.* [Val.] *Magal. Oper. Scelt.* 3. 232. Dove raccontano che si accoppasse un cane ingannato da certi [illegible] dal [illegible]

ACCOPPARE. *V. a. Dal sost.* COPPO *per Tegolo.* [illegible]

ACCOPPATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCOPPARE.

2. *Per celia.* [illegible] 1. *son.* 20. [illegible] *di Firenze alla Passione* 1683. [illegible] Non ho superbia, e a tutti sto sopra [illegible] al tetto della casa che parla. E benchè io sia sempre [illegible]

ACCOPPIABILE. *Agg. com. Da* ACCOPPIARE. *Che può accoppiarsi. Atto ad essere accoppiato nel pr.* [T.] Animali della medesima razza, ma non bene accoppiabili insieme.

Tass. Op. dia. 3. 2. (C) Molte fiate l'animo accoppia insieme e compone le cose che per natura non sono [illegible]

ACCOPPIAMENTO. *S. m. Da* ACCOPPIARE. *L'accoppiare. Accompagnamento, Unione, Combinazione.*

2. *Unione delle persone.* [illegible] *Plut. Op.* 4. 391. [illegible] modeste [illegible] *Tass. Lett.* [illegible] accoppiamento di due persone [illegible]

3. *Fig.* [illegible]

4. *L'unione coniugale. Sasset. Lett.* 4. 3. 221. (C) Vedendo in queste parti quanto le [illegible] mal volentieri senza 'l marito, o quanto [illegible] uno di averlo di legno o di pietra, che [illegible] com'è di 67 anni, io non vi esorto a far sì laudabile accoppiamento. *Cocch. Matrim.* 64. Il [illegible] fa un accoppiamento [illegible] forte nodo di [illegible] ed essendo [illegible] a fine tale accoppiamento.

5. *Parlandosi degli animali, intendesi della loro unione* [illegible]

6. *Del loro accopparsi per la generazione.* [illegible] *Agric.* 2. 148. (C) [illegible] separano i montoni dalla vista delle pecore e impediscono [illegible] accoppiamento [illegible] *Op.* 1. 164. [illegible] e a [illegible] accoppiamento si faccia allora quando sono ancor piccoli.

7. *Delle cose.* [illegible] *Nor.* 4. 4. (C) [illegible] accoppiamento [illegible] per se stesso [illegible] *Redi Bacch.* 13. [illegible] a ogni altro accoppiamento [illegible] d'oro e [illegible] Paraguai d'argento. *Gal. e Macch. Sol.* 2. 100. Nelle parti [illegible] scorgono grandissime [illegible] accoppiamento [illegible] *Agric.* 1. 74. [illegible] principii che si sono detti fin qui circa l'accoppiamento di due diverse terre, si possono [illegible]

8. *Riferito ai colori. Borgh.* 4. *Disc.* 2. 39. (C) [illegible] l'accoppiamento e mescolanza di essi colori [illegible] *Carlett. Viagg.* 2. 254. Tale accoppiamento e mescolamento di sangue rende la loro carne e pelagione alquanto bruna.

9. *Archit.* **Accoppiamento di colonne.** *L'essere le colonne poste a due a due, accosto l'una all'altra a due. Milz. Diz.* [M. F.] L'accoppiamento delle colonne è un invenzione moderna.

10. *Detto delle cose pertinenti al raziocinio. Magal. Sag. Nat. esp.* [illegible] Accattando egli impropriamente le cagioni agli effetti, forma in se medesimo nell'accoppiamento loro una falsa scienza.

11. *E delle cose morali.* Buonò. Gr. Lett. [illegible] volg. 114. (C) [illegible] Platone questo accoppiamento di potenza e sapienza poter creare la felice salute e buon governo delle città. *Dat. Orat.* 29. Ma se già mai non si [illegible] l'accoppiamento della saggezza con [illegible] dell'umano. *Tass. Dial.* 3. 41. [illegible] per accoppiamento di due generi virtù ed eccellenza.

[illegible] Sacr. Disc. 2. 240. Gli affetti umani e [illegible] d'accoppiamento [illegible] fosse naturalmente [illegible] si differenzi [illegible] di semplicità e di grandezza, e [illegible] forza.

12. *Del comporsi insieme delle parole.* Tass. Op. Dial. [illegible] L'elocuzione altro non è che un accoppiamento di parole. *Dat. Pref. Pros. Fior.* [illegible] accoppiatamente le parole [illegible] congiunte [illegible]

13. M[illegible] Cont. [illegible] Biella di accoppiamento *quel[illegible] che unisce i bottoni di due ruote [illegible] in modo che [illegible] di un bottone sia sempre [illegible] simultaneamente all'altro.*

14. [illegible] Nel [illegible] *per la quale due o più corpi [illegible] in modo da formare una coppia che procede come un tutto solo, senza che [illegible] si possano [illegible]*

La combinazione per accoppiamento (che sarebbe quella dell'[illegible] base [illegible] si reputa diversa da quella di accoppiamento della quale ci darebbe esempio lo [illegible] associata cogli acidi grassi nella formazione dei grassi neutri.

ACCOPPIANTE. *Part. pres. di* ACCOPPIARE. *Che accoppia.*

2. *Ag.* Salvin. *Pros. Tosc.* 1. 440. (C) Che cosa è amore, se [illegible] una certa vita [illegible] due accoppiante o di accoppiare [illegible] potente, l'amante cioè e ciò che s'ama? E 2. 146. [illegible] vaghezza e [illegible] delle loro [illegible] accoppianti [illegible] se stesse le due [illegible] contrarie di leggerezza e di forza.

ACCOPPIARE. V. a. [T.] *Congiungere in coppia, o a coppia.*

Detto delle persone. Vill. G. 832. (C) Ordinaro che [illegible] per quartiere [illegible] insieme in questo modo. *Comm. Dant.* 37. Gli accoppia insieme Paolo e Francesca, perchè insieme avevano peccato. *Bern. Rim. burl.* 1. 60. [illegible] come le pere. E come l'uova [illegible]

[illegible] *N. pass.* Tr[illegible] Virg. 11. 786. (C) [illegible] accoppia [illegible] primo [illegible]

[T.] *Accoppiare quadrati.* Lat. [illegible] componere. *[illegible] a ciascuno l'avversario con cui combattere.*

2. *Far rincontrare.* [illegible] Dav. volg. 15. Col pretesto [illegible] ad accoppiare [illegible] fare quest'atto.

3. **Dio fa gli uomini e poi gli accoppia,** *o stesso che Dio fa [illegible] e poi gli appaja, che è più decoroso e vale in proverbio La gente simile facilmente si unisce.* Salvin. Disc. 1. 75. (C) [illegible] rispondere [illegible] volgar proverbio: Iddio fa gli uomini, poi gli accompagna.

4. *Riferito all'unione maritale, al Matrimonio.* Att. e N. pass. Ads. M. Opere. Pont. volg. 1. 32. (C) Provisi a dar [illegible] quelli che son tutti involti ne' piaceri [illegible] ed accoppiansi con donne [illegible] molto più nobili e più [illegible] perchè [illegible] Buonarr. Fier. 47. 1. [illegible] scorretto e scappato, lo sabba l'accoppio. *Tass. Op. dec.* 4. 58. [illegible] che il suo padre morisse per accoppiarsi insieme. *Ar. Fur.* 12. 17. [illegible] altre parti [illegible] di questo avesse ad accoppiarsi. *Fag. Com.* 6. 110. [illegible] altro [illegible] il maggiore che possa avere un uomo, che con donna giovane e bella vuole accoppiarsi [illegible] E vecchio. *Salvin. Op.* 3. 290. Le fanciulle [illegible] dell'Egitto [illegible] e si copriono o dopo che col marito accoppiate si sono.

5. *N. pass. Del congiungimento amoroso.* Soder. Sat. 51. [illegible] Pallad. Sitt. Conc. 3. [illegible] accoppiare quando la femmina [illegible] e [illegible] Pares. Foes. [illegible] All'accopparsi è ambo i sessi [illegible] egual forza [illegible]

6. *Parlando degli animali, vale Congiungerli a coppia.* [illegible] Tet. [illegible] tra li luoghi [illegible] il medesimo [illegible] accoppiar due [illegible] Da quel [illegible] ancora per [illegible] quasi s'accoppiano insieme [illegible] *Bald. Nov.* 89. [illegible] Non [illegible] accoppiar [illegible]

7. *N. pass. Del congiungersi degli animali per la generazione.* Red. Esper. Insett. 82. (C) Accoppiandosi [illegible] propagazione [illegible] Accoppiandosi [illegible] parte [illegible] *Plut. Op.* [illegible] Ma [illegible] degli anni di certo [illegible] ad accoppiarsi.

Salvin. Op. 3. 211. (C) [illegible] accoppia maschio con femmina [illegible] E 2. 18. [illegible] co' [illegible]

8. **Accoppiare i cani co' gatti.** *Modo proverb. che significa Metter insieme persone fra loro nemiche.* Tass. [illegible] Pap. [illegible] I Parmegiani e [illegible] Tedeschi [illegible] era un accoppiar [illegible] insieme [illegible] Disegno.

9. *Con relazione che cose.* Baruff. Camp. 82. [illegible] accoppia [illegible] più alte con le gigantesche. *Borgh. Selv. Tertull. volg.* 357. Diligentemente si forano (*le gemme*) per farne pendenti [illegible] all'oro [illegible] Fir. 14. 58. [illegible] Che il canto agl'[illegible] insieme accoppia *per udir le stampe.*

[illegible] *fig.* Att. e N. pass. [illegible] Consult. 3. 36. Non [illegible] che sovente [illegible] accoppia [illegible] *Sod. Disc.* 2. [illegible] materia e [illegible] accoppiare senz' [illegible] e amore, [illegible] possono stare insieme. *Tass. Op. dec.* 4. 325. (C) [illegible] perde il [illegible] è [illegible] perchè il [illegible] s'accoppiano tutte le perdite insieme. *Petr. Rim.* 2. 249. Mentre che l'un con l'altro vero accoppio.

10. *Riferito al raziocinio.* Dant. Purg. 16. Io [illegible] ed [illegible] fatt' doppio Nella sentenza tua, *per quel che tu dici* [illegible] accoppio. [T.] *[illegible] la tua sentenza a quello che tu dici qui e ho detto altrove* [illegible] *But. Com.* [illegible] queste due insieme, cioè questa sentenza, cioè, [illegible] questo essere vero.

11. *Riferito al parlare.* Tass. Gerus. 19. 59. (C) A domande [illegible] rispose astute e pronte Accoppia baldanzosa audace fronte. *E Lat.* 5. 333. Spero d'accoppiare insieme due cose, se non incompatibili, almeno non molto [illegible] ad accompagnarsi. [illegible] Pett. 110. [illegible] d'accoppiare [illegible] 3. 31. [illegible] insieme e accoppiare nel nostro trattato. [T.] *Rim. burl.* 94. Il no seppe accoppiar col [illegible], E dir fra poche ver, molte bugie.

12. *Mettere alla pari, Reputare del medesimo valore, ecc.* Dat. Volg. in Opusc. Borguglais. 18. 63. (M. F.) Non parrà gran cosa che i Romani poca stima facessero della geometria a chi considera che lo [illegible] tanto si abusarono del venerando nome di [illegible] accoppiandolo co [illegible]

13. *Per Accordare, e riferiscesi alla concordanza grammaticale [illegible] delle parti del discorso.* Att. e N. pass. Buommat. Ling. Tosc. 9. [illegible] È sarà meglio [illegible] primo luogo agli scrittori e [illegible] le regole del [illegible] vocaboli. [illegible] I [illegible] l'accordare, e [illegible] accoppiar [illegible] altri [illegible]

14. *Del leggere. Lo stesso che Compitare. Accoppiare le lettere.*

15. *Dello scrivere.* Magal. Operett. Var. 106. (C) A scrivere tanto che [illegible] esso [illegible] sapere i caratteri [illegible] parole, i quali accoppiando successivamente l'uno dopo l'altro, si arriva a farsi intendere.

16. *Delle facoltà e qualità morali.* Att. e N. pass. Fir. Luc. Dial. volg. 2. [illegible] Ha [illegible] accoppiato a [illegible] *Pers. Stor. Com.* 2. [illegible] accoppiando [illegible]

[illegible] Com. 3. 215. [illegible] ed [illegible] *Forti, Ricord.* 19. 23. [illegible] accoppiare.

17. **Accopparsi con** [illegible] cosa. (M. F.) Baccell. 28. 23. [illegible] *prosa.* Le cicale [illegible] cantano, e accoppiano, cantando tutto senza mai finilla.

18. (Mecc.) [Cont.] *Mettere due cilindri a vapore in tal condizione da agire ad un tempo sul medesimo albero maestro, e trasmettergli [illegible] lor [illegible] dinamico.*

[Cont.] Accoppiare due o più veicoli di strade ferrate, *vale Metterli uno in seguito all'altro, collegandoli insieme col mezzo degli uncini [illegible] dei tenditori e delle catene di sicurezza, in modo che, mosso il primo, devono seguitare tutti gli altri.*

ACCOPPIATO. *Part. pass. e Ag. Da* ACCOPPIARE. [illegible] Vill. G. 278. (C) Si fa[illegible] compagnie e brigate.. di donne e donzelle andando per la terra ballando accoppiati con ordine. *Ar. Fur.* 43. 175. I bigi, i bianchi, i neri frati, E [illegible] ordine [illegible] Soder. Sat. 140. [illegible] Pubb[illegible]

Car. Lett. fam. 2. 175. Ne [illegible] zioni trovo così accoppiate.

Vill. G. 625. Con fregi di perle e di bottoni d'argento dorato, spessi, a quattro o sei fila accoppiati insieme.

2. [illegible] Bern. Burl. 34. [illegible] accoppiato con costei.

3. *Degli animali uniti in coppia.* Varch. Lez. Prov. var. 2. 229. (C) È usanza [illegible] accoppiati, quando ad una [illegible] legati a coppia si dice [illegible] Plut. Op. 5. 72. [illegible] del [illegible] *Borghini* [illegible] che [illegible] accoppiati al giogo [illegible] 2. 33. [illegible] accoppiati [illegible] Buonarr. Fier. 62. [illegible]

4. *Fig.* [illegible] 27. [illegible] mento è misto e composto [illegible] accoppiato [illegible] accresciuto, niente [illegible] *Bel. Lett. fam.* 2. [illegible] Prego Iddio che voglia felicitare V. A. S. con lunghezza di vita accoppiata con sanità. *E* 462. Le [illegible] accoppiate con dolori.. vogliono essere [illegible] nalmente, e di ora in ora osservate.

5. (Mecc.) [Cont.] *Due locomotive diconsi accoppiate quando poste una immediatamente dopo l'altra, talvolta col solo carro di scorta frammezzo, e collegate insieme nel modo con cui si accoppiano i veicoli [illegible] la loro potenza [illegible] resistenze troppo forti per potersi vincere da una sola, sì per [illegible] sì per molta pendenza del [illegible] Appartengono a quest'ultima specie le belle locomotive [illegible] che portano con sè l'acqua d'alimentazione ed il carbone e perciò non hanno bisogno del carro di scorta. Con esse fu per la prima volta felicemente superate le difficoltà di forti pendenze, che al passo dei Giovi, entro alle viscere delle Alpi marittime, è del tre e mezzo per cento.*

[Cont.] *Diconsi accoppiate quelle ruote di una locomotiva le quali [illegible] un [illegible] che viene [illegible]* accoppiamento. *Questa unisce le due ruote in modo, che la rotazione dell'una obbliga l'altra pure a girare simultaneamente.*

[Cont.] *Due cilindri a vapore diconsi accoppiati, quando lo stantuffo di ciascuno di essi agisce per mezzo della sua asta [illegible] sullo stesso albero maestro, e così ambedue trasmettono [illegible] la loro [illegible] ad un tempo. Questa macchina a vapore che ha tal disposizione dicesi* Macchina a cilindri accoppiati.

6 (Bot.) [D.Pont.] *Dicesi delle foglie, il cui picciuolo comune porta sui lati o alla sommità un pajo di fogliolme.*

[D Pont.] *Così pure dei fiori, dei frutti, quando sono disposti per pajo.*

7 (Aral.) [Cibr.] **Accoppiato**. *Dicesi de' cani da caccia, o di due cose diverse legate insieme.*

ACCOPPIATOJO. S. m. Da ACCOPPIARE. *Legame col quale si accoppiano insieme i cani da caccia.* Not. Malm. 1 [illegible] Questo legame si domanda propriamente accoppiatojo.

ACCOPPIATORE. Verb. m. di ACCOPPIARE. *Che accoppia, e Chi accoppia.*

2 **Accoppiatori**. *Nome d'un Magistrato istituito in Firenze al tempo della repubblica.* (C)

[T.] **Accoppiatore**. *Magistrato in Firenze per l'elezione de' reggitori della riforma al tempo di Frate Savonarola.*

Machiav. Stor. 2. 9. (C) E però vollono che gli Accoppiatori preposti all'imborsazione de' nuovi squittini, insieme con la Signoria vecchia avesse l'autorità di creare la nuova. *Morel. L. Cron. in Deliz. Erud. Tosc.* 19. 199. A dì [illegible] di dicembre si fece parlamento, e dettesi *dettero* [illegible] XX uomini, detti Accoppiatori per [illegible] che di Frà [illegible] Savonarola. *Varch. Stor.* 2. [illegible] [illegible] Accoppiatori fu trovato [illegible] da Cosimo [illegible] sovvienmi d'aver trovato [illegible] questo nome di Accoppiatori [illegible] da nota [illegible] dal anno [illegible] *Adr. B. Stor.* [illegible] posto [illegible] degli Accoppiatori Magistrato per accoppiare insieme i cittadini agli uffizi.

[Cam.] *Giust. poes.* 47. Gli accoppiatori e le borse a mano Hanno difeso le palle e il piano (*I prendean degli squittini e le frodate borse per le elezioni hanno difeso i Medici*).

3. *Fu anche particolare uffizio d'alcuna Confraternita.* Fr. Guitt. Lett. Erano venuti gli Accoppiatori della Confraternita.

ACCOPPIATRICE. [T.] S. f. d'ACCOPPIATORE. *Fam.*

ACCOPPIATURA. S. f. Da ACCOPPIATO. *Accoppiamento.*

2 *Per Concordanza, nel senso de' Grammatici.* Buomm. Ling. Tosc. 9. (C) Quanto alle accoppiature dette scolasticamente concordanze, egli non ha dubbio che [illegible] scrivere più pensatamente e sono più accorti.

ACCOPPIAZIONE. S. f. [illegible] *poco com. Accoppiamento.* Bellin. Bacch. 185. [illegible] la [illegible] di [illegible] della sì stralunata accoppiazione [illegible] [illegible] grazia a un grande impero.

† **ACCOPPIERARE**. [illegible] *Lo stesso che Accoppiare.* [illegible] *Fr. Mt.*

† **ACCORABILE**. [T.] Agg. *Atto a accorare. Detto o fatto* [illegible] Tav. Rit. Pal. T. 772. (C)

ACCORAMENTO. [T.] Sost. m. verb. d'ACCORARE. *Sentimento e Stato di chi è accorato.* Segner. Op. 2. 400. (C) Questo accoramento della umanità [illegible] di G. C. non poteva essere altro che una pena proporzionata [illegible] *Baldin. Decenn.* 5. 388. Questa [illegible] il nostro pittore sì grande [illegible] cagionò che fu le inconsolabile [illegible] in grave infermità. *Libr. sonett.* Mettono [illegible] accoramenti lunghi [illegible] *Gerson. Stor. Mess.* [illegible] Così tutto l'accoramento che portava [illegible] per loro [illegible] di [illegible] non senza [illegible] del suo popolo.

2 [T.] *Anco della cagione che accora.* [illegible] vedere tante forze generose disperse, perchè [illegible] degne.

ACCORANTE. [T.] Par. pres. Da ACCORARE. [T.] *Dolore accorante. Pasione accorante.* [illegible] Sal. [illegible] Op. [illegible] (C) [illegible] fatica accorante [illegible] *rimasate e* [illegible]

ACCORARE. [T.] [illegible] *Trafiggere il cuore.*

[illegible] *Nel senso* [illegible] *dandogli* [illegible] *in quanto.* Fr. Giord. Pred. [illegible] C. [illegible] da nelli adugare che fa del peccatore, tenne l'arco per darti [illegible] e accorarti bene.

2. † *Per estens.* [Camp.] *Uccidere in modo qualsivoglia.* Aquil. I. 51. Alla quale palude venne Ercole e non potendo accorare questo serpente [illegible] [illegible] gli tagliava, più ne crescieva.

3 *Fare dolere al cuore.* [Camp.] *Feron. Inf.* 433. Profonda gelo Di sotto a tutti Belzebub accuora. (*Nell Inf. di Dante.*)

4. *Di dolore morale.* Segner. Op. 4. 663. Lo addolorò, lo accorò. (*Accorare dice dolore più forte e più intimo.*) Bocc. Rim. 17. [Camp.] *Poes. Anon. Ant.* II. Tanto è 'l tormento e 'l dolor che m'accora Che, non morendo, mille volte moro. *G. Giud. A. Lib.* 2. 7. Ello ave accorato pàtreto e màtreta..., (*suo padre e madre*) occidendo per tradimento li figliuoli. — *Ar. Fur.* 45. 58. (C) O che l'accuorerà 'l duolo e l'ambascia; O se il duolo e l'ambascia non l'accora, Con le man proprie squarcerà la fascia Che cinge l'alma. Bocc. Decam. 8. 407. Questo m'accuora; e volentier morrei. *Tass. Gerus.* 8. 34. Il duol che l'alma accora. *Fortig. Ricciard.* 16. 34. *Tass. Dial.* 3. 370. [illegible] il quale aveva lagrimato della sciagura del [illegible], non pianse della morte del figliuolo, [illegible] che troppo l'accorava. *Petr. Rim.* [illegible] [illegible] ch'ascolta Novella che [illegible] accora.

Di sentimenti che destano dolore, o a quali il dolore s'accompagna. Dant. Inf. 13. (C) Dimandal tu ancora Di quel che credi che a me soddisfaccia; Ch'i' non potrei, tanta pietà m'accora. *But. Com.* 13. Mi trafigge il core. *Dant. Inf.* 15. [illegible] m'è fitta, ed or m'accuora, La cara buona imagine paterna Di voi. *Gell. Letur.* 6. 123. Mi punge il cuore. *Dant. Purg.* 5. Che del desio di sè veder ne accuora (*Dio, le anime purganti*). *Petr. Rim.* 134. Amor m'accora. E 434. Angelica modesta Voce, che m'addolciva, ed or m'accora.

5 *Neutr. pass. Sentire dolore e* [illegible] *con più o meno riflessione sopra di quello.* Dant. Purg. [illegible] Fammi vendetta Del mio figliuol ch'è morto, ond'io m'accoro. *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 2. 300. Quanto più [illegible] *Fag. Rim.* 1. 105. Per questo io non m'accoro. *Vill. G.* 6. 139. Era ammalato in Padova, e colla giunta del dolore della morte di messer Piero, s'accorò duramente nell'animo. *Gell. Vit. Alfons. volg.* 67. Si accorò di sorte [illegible] che [illegible] si morì non molto dopo.

6. *D'animali.* Red. Osserv. Viper. 86. (C) S'accuora (*il serpentello*) subito così duramente, che disperato, in brevissim'ora si muore.

7 *Esprimere l'accoramento con segni.* [Val.] *Ricciard. Fortig.* 16. 95. [illegible] che non le trattiamo come cagne, O come son trattati i somarelli; E piangan pure, e ciascuna si lagne, E s'attristi, e s'accori, e s'arrovelli.

8 *E perchè chi è ferito al cuore o dolente nel cuore perde le forze, Accuorare pare che acquisti senso di Scorare, ma congiunge, più espressamente di questo, le idee di dolore e di abbattimento.* Petr. Rim. 337. (C) Quelle pietose braccia (*della Misericordia*) [illegible] veggo aperte ancora; Ma [illegible] m'accora per gli altrui esempi. *Tass. Gerus.* [illegible] *Gerson. Stor. Mess.* [illegible] 118. [illegible] quella gente, di già par troppo disanimata [illegible] *Cam. Magal.* [illegible] 1. 42. Ora se Dio [illegible] a questa [illegible] che [illegible] cercarne? E [illegible] a che gioverebbe? O a non crederlo [illegible] ragione; o ad accorarvi in considerare [illegible] da [illegible] cosa.

9 *Anche d'alcuna dolorosa.* Dant. Parad. 8. Se mala signoria, che sempre accuora Li popoli suggetti, non avesse mosso Palermo a gridar: Mora, mora! ne *Vespri Siciliani.* [illegible] *spiega la* [illegible] *e* [illegible] *in questa voce* [illegible] [illegible] [Cam.] *Bern. Orl.* 1. Di [illegible] di dover s'accora.

10 *Per Da coraggio. Ma è ambiguo.* [M.F.] Sagg. Rim. 61. La [illegible] porta che [illegible] E fa con [illegible] gli amanti. *Dat. Sel. Opusc.* XVII. [illegible]

11. * *Andare al cuore, Piacere soavemente o fortemente.* Libr. Amor.

ACCORATAGGINE. [T.] *Segno esteriore di dolore atto a commuovere l'altrui* [illegible] *Baj.* Alcuni di quei sospiri assinghiozzati, e di quelle accoratagini, per mezzo delle quali si ottiene quel che si desidera. [T.] *Non com., ne direbbesi che di segni affettati o per ironia.*

ACCORATAMENTE. [T.] Avv. Da ACCORATO. [T.] Accoratamente dolersi. Accoratamente vivere. *Potrebbesi anco pur troppo* Accoratamente gioire.

ACCORATISSIMAMENTE. [T.] Superl. d'ACCORATAMENTE. [T.] [illegible]

ACCORATISSIMO. [T.] Superl. d'ACCORATO. [T.] [illegible] accoratissimi dell'onore [illegible] da [illegible]

ACCORATO. [T.] Part. pass. Da ACCORARE.

† *Ferito nel cuore mortalmente.* Fr. Giord. Pred. Genes. 192. (C) Mise uno grande strido, come se fusse accorato. Incontanente i frati corsono, e trovonlo che [illegible] tramortito.

2 *Ferito di dolore acuto nell'anima.* Segner. Mann. Genn. 4. 1. Non [illegible] O sempre giubilante o sempre accorato. *Bentiv. G. Lett.* 156. [illegible] di dolore si [illegible] accorata da successi così funesti. Successo propriam. non ha mai senso [illegible] *Baldin. Vit. Bern.* 82. A tal cagione fortemente accorato se ne morì. *Segner. Mann. Febb.* 18. 2. Afflitti, accorati, esuli [illegible] da Dio.

[Camp.] *Mad. Pass. G. C.* La Vergine, che vede tutto questo [illegible] sia accorata ed alienata.

[T.] *Può anco l'ira essere accorata, quand'è alternata d'impeti e d'abbattimento, mista di sdegno acuto e d'acuto dolore.*

3 Viso accorato, *Che esprime o sinceramente o affettatamente il dolore del cuore.* Voce accorata.

[T.] Parole accorate. Lettera accorata.

4 [illegible] *Egregie* [illegible] *Uomo di raro senno* [illegible] *La sua derivazione il senno del cuore* [illegible] *Tusc. volg.* 7. *troppo letteralmente lo traduce* Accorato.

† **ACCORATOJO**. [T.] Agg. *Da dover fortemente accorare.* But. Com. Inf. 33. 1.

ACCORATOJO. [T.] S. m. [T.] *Stile aguzzo, con cui si* [illegible] *da nel cuore a majali per ucciderli a un tratto.* [illegible] *senso pr. di* ACCORARE.

† **ACCORAZIONE**. [T.] S. f. Da ACCORARE. Libr. Segr. Cos. Donn. Ne hanno grande accorazione [illegible] [illegible] col pianto.

ACCORCARE. N. pass. *Coricarsi, Corcarsi, Adagiarsi. Poco com.* Alam. L. Colt. 6. 152. (C) Chi (*degli uccelli*) la fronte attuffa Sott'acqua, e bagna il sen, chi nell'asciutto S'accorca e s'alza.

ACCORCEVOLE. Agg. com. Da ACCORCIARE. *Che può accorciarsi.*

ACCORCIABILE. Agg. com. Da ACCORCIARE. *Che può accorciarsi.*

ACCORCIAMENTO. S. m. Da ACCORCIARE.

2 *Detto de' muscoli. Contrazione.* Pap. Nat. Cald. 101. (C) Subito questo (*muscolo*) ritorni ad accorciarsi; e si allunghi il suo contrapposto, in cotal guisa gli allungamenti e gli accorciamenti alternando. *Red. Cons.* 1. 211. [illegible] nella sinistra [illegible] che è l'offesa, qualche notabile accorciamento.

3 *Del tempo.* Libr. Mascalc. (C) Quando comincia l'accorcimento del giorno.

4 *Dei termini della malattie.* Libr. Cur. Febbr. [illegible] Dal sangue proviene lo accorciamento e lo allungamento della febbre.

5 (Gram.) *Figura grammaticale, che consiste nell'abbreviare una voce togliendone alcuna lettera o sillaba, e corrisponde all'Aferesi, alla Sincope e all'Apocope, secondo che in principio, in mezzo o in fine viene essa voce accorciata.* Salv. Avvert. 1. 253. (C) [illegible] ne Coral, ne Trastul, ne altre simili si profferiscono senza spezzarnele [illegible] voci di [illegible] che cotale accorciamento sostengono [illegible] *Red. Lett. Fam.* 1. [illegible] Di [illegible] per [illegible] ne troverà mille esempli negli autori Toscani, che impararono questo accorciamento da' Greci. Mann. Le. Tosc. 51. Dal positivo nome di Casa [illegible] [illegible] toscanizzato per comodo accorciamento. *Marrin. Annot. Baldov. Lament.* 4. Sandra accorciamento d'Alessandra, non già di Cassandra, come alcuni pretendono.

ACCORCIARE. [illegible] a. *Fare corto.* [T.] [illegible] *Accortiare* [illegible] *Contare per* [illegible] Magal. Lett. Scient. 183. (C) [illegible] andava tardi, io l'ho domato con accorciargli il pendolo, e adesso va a capello. *Grand. Relaz.* [illegible] 270. Potrebbe [illegible] agevolmente [illegible] come in sito assai basso, e [illegible] la linea di [illegible]

2 *Contrarre.* [illegible] Op. 1. 188. (C) Muovono a loro voglia [illegible] l'accorciano e l'allungano, o restringono e l'allargano.

N. pass. Pap. Nat. Cald. 1 [illegible] (C) Arrivando una forza [illegible] distenderli [illegible] de' muscoli [illegible] altro non sono [illegible] s'accorciano [illegible] accorciarsi e allungarsi alternativamente [illegible]

3 *Divenir corto. Farsi corto.* N. e N. pass. Dant. Inf. 25. (C) [illegible] della fiera ch'eran corti Tanto allungar, quanto accorciar quelle. Tass. Gerus. 19. 66. M'accorcio e stringo, e sulla pelle cresce Squamoso il cuoio.

4 *Riferiscesi al tempo.* Neut. Parin. Poes. 3. 157. (C) E prima che il tempo accorci. Attendi.

Att. Vill. M. 1. 145. (C) Dispensava e accorciava i termini della visitazione a' [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. 303. Bel discorso accorcia giornata. (Fa parer breve il tempo.)

N. pass. Stral. Mor. S. Greg. volg. 4. Considerava come i suoi giorni si debbono accorciare.

3. Della vita. Senec. Pist. volg. 60. [illegible] veduto molti uomini ch'accorciano e ritengono la vita. Car. Lett. 3. 152. Tu hai al padre, [illegible] che [illegible] accorciato la vita. Fag. Rim. 7. 212. Questa serenata [illegible] non ho posto fretta. Senec. Pist. 280. Ma io non so che nessuna cosa mi faccia la vita breve, perchè il suo spazio [illegible] Segner. Crist. instr. 1. 376. Si ritarda [illegible] accorciava la vita a Cristo.

Fig. Petr. Rim. 1. 278. (C) Per accorciar del viver mio la tela.

6. [illegible] E per metaf. Accorciare prendesi altresì per Offendere, Contaminare. Bon. Sat. [illegible] Invidia, [illegible] eguale a [illegible], Rodendo il tutto, fora un [illegible] Ma [illegible] con la camicia accorci.

7. Fig. Accorciare il vedere, per Scemare la vista. [illegible] Cass. Mor. Com. XX. 81. [illegible] le ricchezze, ed accorcia il vedere, e [illegible]

8. Altri modi figurati. Sacch. Franc. Rim. 326. [illegible] Degno di fama e [illegible] che [illegible] ad altro onore. Questo [illegible] accorcia [illegible] che [illegible] ([T.] Perchè l'onore, che pare detratto a me, cresce a voi, ma da voi riflettesi in me. In senso [illegible] il numero corto.) Fortig. Ricciard. Il villanello che s'affanna e suda Per aver grano Che sua fame accorci. [illegible] Men. Sat. 203. [illegible] e fa che accorci Il guadagno alla nostra [illegible]

9. Gram. Nel signif. del § 3 di Accorciamento. Marrin. Annot. Baldov. Lament. 75. (C) [illegible] affine che [illegible] antico d'accorciare i nomi e [illegible]

ACCORCIATAMENTE. Avv. Da ACCORCIATO. In modo accorciato.

2. Nel signif. grammaticale del § 3 di Accorciamento. Salvin. Pros. [illegible] 172. (C) Da Mansueto accorciatamente si fece Manso. E Pros. Tosc. 2. 228. [illegible] accorciatamente [illegible]

ACCORCIATIVO. Agg. Atto a accorciare. Salvin. Annot. [illegible] 2. (C) Tonchio [illegible] accorciativo di Antonio.

ACCORCIATO. Part. pass. e Agg. Da ACCORCIARE. [illegible] Poet. 2. 197. (C) Al giocoso poeta [illegible] la gioventude, e forse ancor Licori Ride [illegible] il manto.

2. De' termini delle malattie. Lib. Cur. Febbr. (C) [illegible] febbre accorciata.

3. Nel signif. del § 3 di Accorciamento. Red. Ling. Tosc. [illegible] Tosco e Tosc[illegible] da Toscano e presi ed accorciati dal latino [illegible] ancora [illegible] Salvin. Annot. Cas. 1. 257. Tremar [illegible] Tremare, e poeticamente può accorciato Tremar.

4. Detto di verso ove due vocali sono strette in un dittongo. Red. Lett. fam. 1. 221. (C) Quel [illegible] verso [illegible] accorciato con dittongo non mi piace, non mi piace, non mi piacerà mai.

ACCORCIATO. S. m. [illegible] Red. Ling. Tosc. 272. (C) [illegible] e aggettivi, cioè l'accorciato del [illegible] domanda.

ACCORCIATOJO. Agg. Da ACCORCIARE. Che serve ad accorciare. Che accorcia. Salvin. Men. 276. (C) A me pare [illegible] una via accorciatoja, che quando anche non gli guidasse all'esatto vero, [illegible] guida dentro [illegible] la verità. (Qui fig.)

ACCORCIATORE. Verb. m. di ACCORCIARE. Che accorcia, o [illegible] che accorcia. Fr. Giord. Pred. R. (C) Peccato [illegible] accorciatore di questa vita.

[illegible] a uso delle scuole potrebbersi dire accorciatori piuttosto che compendiatori delle dottrine.

ACCORCIATRICE. Verb. fem. di ACCORCIARE. Salvin. Pros. 2. [illegible] (C) [illegible] infelice dell'anno è a [illegible] accorciatrice della vita.

ACCORCIATURA. Sost. f. Da ACCORCIATO. L'accorciare. Manni. Lez. Tosc. 40. (C) Noi diciamo Accorciamento, Accorciatura e [illegible] ove si noti che [illegible] del verbo fa sempre a noi questo [illegible] vantaggio, che ci serve di nome.

2. Detto de' termini delle malattie. Lib. Cur. Febbr. (C) In questa accorciatura di febbre non si dà potere [illegible]

3. E. Figura grammaticale. V. il § 3 di Accorciamento. Marrin. Annot. Baldov. Lament. 71. (C) [illegible] che [illegible] Quest'accorciatura di [illegible] è rimasa in contado. E 75. Tea accorciatura di Mattea o di Dorotea.

ACCORDABILE. [T.] Agg. Che può accordarsi, Atto a essere bene accordato.

[T.] Strumento non accordabile.

[T.] Temperamenti non accordabili insieme.

[T.] La fede vera è pienamente accordabile colla ragione retta.

Anco nel senso aff. a Concedere. [T.] Richiesta accordabile (da usare con parsimonia).

ACCORDABILISSIMO. [T.] Superl. d'ACCORDABILE. [illegible] [T.] Temperamenti accordabilissimi insieme. Opinioni che paiono contrarie e sono accordabilissime a chi sappia, o, per meglio dire, voglia.

ACCORDABILMENTE. [T.] Avv. d'ACCORDABILE. [T.] E da interpretare una sentenza ambigua che potrebbe [illegible], trarre conseguenze pericolose, e da interpretarla accordabilmente con le altre sentenze e [illegible] evidenti, segnatam. in materie religiose. (Può stare in più casi per l'improprio Compatibilmente.)

ACCORDAMENTO. [T.] S. m. verb. Da ACCORDARE e ACCORDARSI.

De' suoni. Libr. Repubbl. 195. 3. (C) Nelle corde degli strumenti e nelle trombe, e nel canto, si dee fare accordamento di suono. Vas. Vit. Pitt. 2. 58. Con un orecchio appoggiato alla lira, par che senta [illegible] accordamento che fa il suono con il liuto e con la voce.

2. Senso più gen. Baldell. F. Virg. Polid. volg. 39. (C) [illegible] Greci afferma [illegible] che [illegible] accordamento di cose [illegible] [Cam.] Gal. Macch. Sol. 291. Questa stella di Saturno [illegible] accordamento del gran sistema copernicano. Salvin. Disc. 1. 125. (C) La sanità [illegible] accordamento soave.

3. Segnatam. di [illegible] Cavalc. [illegible] 1. 3. 15[illegible] Per consonanza di volere e per accordamento di voci unite nel nostro Consolator seggo lo collocaste. — Per consentimento d'opinioni. Libr. Astrol.

4. Nelle Arti Belle. De' colori e delle forme. Dat. Pit. 16. [illegible] bene [illegible] e mantenuta la [illegible] e l'accordamento in tutte le misure dell'opera. Baldin. Dec. [illegible] forza aggiunse [illegible] d'accordamento [illegible] intagliate opere di [illegible] Bruno. E Decenn. Lez. 25. [illegible] 10. S'ammira in un'eccellente pittura nobiltà di concetto, perfetto accordamento e vaghissime [illegible] (T. Accordare [illegible] l'Atto e l'Arte nell'Artista; l'Accordo dice l'Effetto ottenuto e l'Impressione che ne viene a riguardante.)

Baldin. Decenn. 6. 588. (C) Aggiugnere gentilezza alle [illegible] grande [illegible] accordamento [illegible] laterali ed una totale corrispondenza e concerto colla gran cappella di mezzo.

ACCORDANTE. [T.] Part. pres. d'ACCORDARE. [T.] Espunse [illegible] accordate [illegible] altri in atto di raccogliersi [illegible], e altri [illegible] (E part. pres. compete a parecchi altri sensi del verbo.)

2. Salvin. Disc. 1. 25. Versi de' poeti accordanti coll'antiche tradizioni.

Senza la partic. riflessiva. Papin. Burch. 219. (C) G. Da un accordante discordamento di voci ben accoppiate l'avvenente misura e proporzione del canto ne nasce. Luchin. S. Greg. e Dial. volg. [illegible] accordante colle parole. Adr. M. Opusc. Plut. vol. 1. 64. Disposizione dell'anima seco medesima accordante. Greg. IX. Lett. Fed. II. 13. Se le sue lettere non erano accordanti alla tua credenza. Giambul. Lat. Brun. Tes. volg. 1. 30. Che il suo detto sia bene accordante a sua materia. Lat. Brun. Cic. Inv. volg. Com. 81. L'uno modo non è accordante con l'altro. [Cam.] Secch. Serm. 3.

† **ACCORDANZA.** [T.] Da ACCORDARE. Guid. G. [illegible] E a null'altra cosa pensava, se non che meglio potesse in lei trovare accordanza (d'amore). [Cam.] Salvin. Disc. 3. 192. Anco nel Bellincioni. — Enz. Re. Rim. 1. 171. Guid. Colonn. Rim. 1. 196. Fr. Guitt. Rim. Dial. Rim. 3. Libr. Astrol.

Cell. Benv. Vit. 1. 210. Sopra il detto diamante [illegible] accomodato a sedere Iddio Padre in un certo bel modo svelto, che dava bellissima accordanza, e non occupava la gioia niente. (È voce che potrebbe rivivere.)

ACCORDARE. [T.] V. att. [Rosa.] Aumentare o Diminuire le proporzioni o la tensione de' corpi elastici che rendono i suoni, affine di metterli fra loro nella ragione richiesta dal sistema degl'intervalli musicali. [illegible] E in questo e in altri sensi ha il Neutro pass. e il Neutro assol., di che, secondo l'ordine delle idee, rincontreremo gli es. Vit. S. Elisabet. 4. [illegible] Si studia d'accordare tutte le corde dello strumento, e poichè l'ha bene accordate, suona e canta con esso. Salvin. Annot. Fier. Buon. p. 264. col. 1. Bischero, cioè piccolo [illegible] che si gira per accordare li strumenti di suono. Segner. Vit. 6. 331. Un angelo che accorda una cetera. Allegr. Rim. Lett. 15. Accordar la chitarra alla spagnuola. (T. Accordasi uno strumento nelle sue corde e più strumenti insieme.)

Magal. Sagg. nat. esp. 188. (C) Accordammo una [illegible] una grossa [illegible] di vetro all'ottava d'una chiesa.

Martin. G. B. Contrapp. Pref. Cominciando la seconda [illegible] all'acuto, non poteva accordarsi [illegible] terza consonante di sotto, [illegible] terza consonante di sopra.

2. Di strumenti senza corde. [Cam.] Adr. Plut. Op. 4. 203. Comunemente le cose moderne pigliano volentieri i nomi [illegible] alle cose antiche, come per esempio il dire accordare la tibia, che strumento non ha corde. — Giamb. Lat. Brun. Tes. volg. 1. [illegible] Insegna [illegible] musica a fare voci di canto, a [illegible] organi e [illegible] strumenti e a cantare [illegible] per diletto delle genti. (Accordare strumenti.) Buonarr. Fier. 131. 2.

Accordare una cornamusa. Accordare un liuto e una campana, era modo proverb., e s'era Voler far andare d'accordo cose o persone che non ben si contengono.

Fig. **Accordare all'unisono.** Bellin. Disc. Anat. 3. 72. E così Galil. Macch. Sol. 2. 105. Accordare [illegible] di questo grande organo discordato della nostra filosofia. Magal. Lett. At. 1. 10. Dopo che [illegible] accordarvi queste pive che mi pajono discordanti. Baruff. Canap. 109. In questo vario [illegible] Del lor amor la musica s'accorda.

3. Della voce umana cogli strumenti. Dant. Purg. 7. 112. (C) S'accorda, Cantando, con colui dal maschio naso. Sannazz. Arc. pros. 3. 28. De' pastori altri mangiavano, altri sonavano zampogne [illegible] erano che pareva che cantando [illegible] volessero d'accordare co' suoni di quelle. Mont. Poet. 3. p. 168. Dove i sonatori [illegible] doveano [illegible] era il costume [illegible] accordarsi al coro, ne' tempi suoi questi a quelli s'accordava. Chiabr. Rim. 3. 71. (C) In sulla lira accorda [illegible] note [illegible] nobil voce. Salvin. Teocr. Idill. 90. A la sua cetra [illegible] accorda il canto. Galil. V. Dial. Music. 90. Cantando [illegible] essa sola, senza avere rispetto d'accordare con altro che con lo strumento il quale suonano. [Cam.] Bern. Orl. 1. 8. 12. Sopra un [illegible] accordati, fanno una [illegible] armonia. Caroll. Rim. 97. La musica accorda le voci delle genti. — Sen. Pist. (Man.) Come le gravi e acute voci s'accordano insieme.

[Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 220. [illegible] Teofrasto in grande ammirazione per la moltitudine degli scolari che venivano ad udirlo, disse: il coro è maggiore, ma il mio accorda meglio.

Fag. Rim. 4. 248. (C) I cigni s'accordano in dolcissima armonia.

4. Degli accordi musicali in genere. Martin. G. B. Contrapp. 1. 185. (C) Nota che non accordi con tutte le battute, o tutto il levare del basso. Varch. Ercol. [illegible] Nella musica le consonanze che accordano, e le dissonanze che discordano. Galil. V. Dial. Music. 68. [illegible] Non è l'istesso il consonare che l'accordare? B. Signor no.

[Cam.] Salvin. Disc. 1. 310. Come scienza (la morale) che accorda in dolce temperatura l'anima, e cogli affetti ben composti fa risultare una ottima, anzi divinissima consonanza.

5. D'altri suoni, per estens., e quasi per antifrasi. [Cam.] Salvin. Disc. 3. 170. Vedendo Diogene uno sciaurato che metteva assieme e accordava uno strumento: Non ti vergogni, disse, d'accordare i suoni sul legno, e di non accordare l'anima nel vivere? — Tass. Gerus. 7. 122. (C) La pioggia ai gridi, ai venti ai tuoni s'accorda [illegible] E 4. 73. E co' ferri [illegible] il suono accorda De' ferro scosso.

6. Degli atti della persona che corrispondono al canto, al parlare o ad altri atti. Poliz. Rim. 2. 10. (C) Il piede Leggiero accorda all'amorose tempre. Accordare i moti della danza, e i gesti della rappresentazione mimica al suono.

Petr. Rim. 133. (C) E con l'andar e col stare sgnava. S'accordan le [illegible] parole. *Ar. Fur.* 16. 10. Accordando affettuosi gesti Alla soavità delle parole. *Segner Op.* 4. 530. Gli sgridano, nè talora s'astengono d'accordar con la lingua ancora le mani.

Bern. Orl. 45. 44. (C) E volta intorno il suo presto destriero, Con le sprone accordando ben la briglia.

Dant. Purg. 17. (C) Ora accordiamo a tanto invito (*dell'Angelo*) il piede: Procacciam di salir.

7. *Di cose, i cui moti sono disposti convenientemente a un effetto.* *Galil. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 545. (C) In determinati tempi, e dopo determinati numeri di vibrazioni, tutti i fili .... si accordano a giungere nell'istesso momento al termine di loro vibrazioni. *Magal. Lett. scient.* 151. Gli orivoli s'accordano [illegible] a far l'istesso [illegible].

8. [illegible] Accordare i colori. [illegible] [illegible] *loro, e mostrano differentemente* [illegible] *l'altra le parti delle figure, e senza che la vicina apparisca lontana, e la lontana vicina.* [T.] Accordare i colori *dice e la* [illegible] *dell'uno con l'altro e di ciascuno con tutti, e il loro armonico gra*[illegible] [illegible] *alle forme* [illegible] *e alla natura dei corpi* [illegible] *Vinc. Tratt. Pitt.* 198. La prospettiva del mezzo interposto [illegible] [illegible] accorda il color suo [illegible] grandezza di esso obbietto.

[illegible] *Cell. Oref.* 63. Io levero la tinta mia, e [illegible] presenzia vostra ci metteremo quella di maestro [illegible] e allora vedremo in su qual tinta questo diamante [illegible] si accorda.

[illegible] *delle forme.* *Cocch. Bagn. Pis.* 393. (*Gh.*) Due capitelli antichi, che non s'accordano nè tra loro, nè con le colonne.

[T.] *Accordare alla forma della persona, al colore de' capelli e del viso, gli abbigliamenti. Alle stanze o a sito qualsiasi, i fregi e* [illegible].

9. **Mettere d'accordo persone,** *Disporre* [illegible] *a consentire e operare insieme.* [T.] [illegible] [illegible] *quando trattasi di precedente dis*[illegible] *differenza, l'accordare è più pieno e efficace del con*[illegible] [illegible] *Accordo da Cor*, [illegible] *questo senso trasl.* [illegible] *Stor.* [illegible] 3. [illegible] Accordare le controversie. *Targ. Viagg.* [illegible] 355. S'interpose la Repubblica [illegible] e accordò quelle differenze. *Bocc. Amet.* 1[illegible] 173. Così discordanti nè sorte nè altro li poteva accordare. *Petr. Rim.* 2. 219. [illegible] accordar le parti che [illegible] furor [illegible] a guerra mena. *Vill. G.* 8. 13. [illegible] papa Bonifazio accordò di pace lo re Carlo [illegible] d'Aragona. *E* 304. Accor[illegible] insieme. *Machiav.* [illegible] 7. 105. [illegible] accordare e assettare questa terra e le cose intra i fuorusciti [illegible] *Ar. Fur.* 2[illegible] 111. [illegible] accordati insieme [illegible] *Bern.* [illegible] 175. *Car. Lett.* 1. 37. Si mise di mezzo, [illegible] di accordarla.

Gend. [illegible] 21. p. 64. (*Gh.*) Lassa [illegible] offer a davanti all'altare e va' [illegible] con [illegible] *prossimo* [illegible] quando tu sarai accordato torna a offerire all'altare. [illegible] *Op.* 2. 222. [illegible] abbia ragione [illegible] e voi il torto. [T.] Accordansi non solo *le persone e gli animi loro e i sentimenti dell'animo, ma anco le cose, o fossero o paressero prima ripugnanti o discrepanti.*

10. † **Accordare uno.** *Persuaderlo che s'accordi.* *Alam. I.* [illegible] 2. 34. (C) Quanto puote adopra [illegible] re [illegible] re che induca l'alma A commettere a lui sì grave salma (*soma*).

11. *Segnatam. di trattati politici.* *Machiav. Stor.* 2. 28. (C) Persuadeva ai Fiorentini che [illegible] accordassero con i Lucchesi. *Vill. M.* 2. 175. [illegible] Comune [illegible] ambasciadori e mandoli a [illegible] compagnia per accordarsi a dare loro danari, ed eglino non entrassono nel contado di Firenze. [illegible] *Vill. G.* 7. 82. E in questo tempo i Fiorentini s'accordarono di nuovo, e fecionne ragione [illegible] *feccro il conto*) con messer Mastino della Scala che gli restava a dare per la [illegible] di Lucca [illegible] *Car. Lett. Caroff.* 57. [illegible] Prometteremovi noi in buona fede e parola di [illegible] avere rato e grato [illegible] tutto quello che per nostro [illegible] sarà fatto, negoziato, promesso e accordato. [Cam.] *Vill. G.* 7. 125. [illegible] i Fiorentini s'accordarono con messer Mastino de' danari [illegible] restavano a dare per la compra di Lucca.

Varch. Stor. 9. 220. (*Man.*) Non voleva nè accordare egli a patto nessuno, nè che gli altri accordassero senza non solo la saputa, ma il consenso ed [illegible] *Varch.* [illegible] (*Gh.*) Veggendo la inclinazione de' [illegible] che eglino volevano accordare co' nemici. *Nard. Stor.* [illegible] 190. (C) Restando vincitori, accordarono con ogni loro vantaggio con la maestà del Cristianissimo.

12. *D'accordi militari, anco Trattare per cedere e* [illegible] *capitolare* [illegible] *chi cede.* *Varch. Stor.* 318. (C) [illegible] che vide [illegible] s'accordò. *Adr. M. Opusc. Plut. volg.* 3. 519. Assediati per terra s'accordaro di far lo comandamento (*comandi*) d'Annibale. [G. M.] *Segn. Stor. Fior.* [illegible] 191. [illegible] essendo già gran [illegible] del muro [illegible] a terra pregarono umilmente il [illegible] accordare. Alla qual domanda, benchè resistesse da prima.. — *Nat. Malm.* 786. (C) I soldati di Bertinella non avrebbono ricevuto così gran danno [illegible] si fossono accordati. *Nard. Stor.* 4. 237. Erasi accordato o capitolato con gli Aretini..., che tutti i prigioni da ogni banda si restituissero. *Varch. Stor.* 334. [illegible] co' nemici è pericoloso, l'accordare col papa difficile. *Conti di antic. cav.* Volendo a Cesar pur render la terra, e non potendo a ciò Luces accordare. *Segn. B. Stor. Fior.* 98. Anghiari avendo accordato. [D. A.] *Pull. Vit. del Giacom. Fir.* 1853. 521. Caprese e la Pieve accordò, e li nemici andarono subito a Borgo.

Alam. L. Avarch. 11. 130. (C) La tregua accordar necessitade [illegible] ne costringe.

Quasi fig. *Cavalc. Specch. Pecc.* 36. (C) Quasi mai non se ne pentono, anzi si credono potere accordare con Dio e colla Chiesa, per alcuni digiuni o penitenzie di fuori.

13. *Di contratto privato o pubblico, o di mercato qualsiasi.* *Marc. Pol. Mil.* 1. 56. (C) La toglie per moglie, e dà alla madre molto avere, quello di che egli s'accordano.

Da Porto Lett. LV. Il duca si accordò con lo re di Francia di somministrargli il sale per la Lombardia a migliore derrata di quello che fosse usato di averlo per lo addietro. *Dav. Camb.* 98. Vi paghi in tal giorno scudi 65 e mezzo, se tanto avranno accordato per la valuta da Tommaso *Carlett. Viagg.* 1. 69. S'accordano di dare un tanto per cento di guadagno sul valore della mercanzia. *Ar. Fur.* 18. 135. Per loro e per cavalli s'accordaro Con un vecchio patron. *Marian. Viagg.* 5. (*Gh.*) Ci accordammo con lui, demmogli trenta [illegible] per uno [illegible] levare e porre da Vinegia a Jerusalem, [illegible] da Jerusalem a Vinegia, e di spese [illegible] in galea e di [illegible] *Alam.* [illegible] 1. 31. (C) Accordi [illegible] buon [illegible] [illegible] Sardon. Lett.* [illegible] 82. [illegible] a questo modo accordata [illegible] una [illegible]

[illegible] *di contratti* [illegible] *P. Lett.* 1. 9. (*Gh.*) Questi [illegible] dello Studio di Padova hanno accordato per lo luogo (*cattedra*) di M. Lazzar defunto il [illegible] (*Sennuche par*[illegible] *accorda un maestro, e anche un ministro, come un servo o un operaio.* [illegible] *Bern. Orl.* [illegible] 7. 20. Mi son accordato, Mi son accordato per buffon con esso, Per grazia qui di Gan, che m'ha lodato.

Fig. *S. Cat. Lett.* 131. L'uomo s'accordi a mercato col mondo.

14. *Pagare il debito. Soddisfare la persona del creditore* [illegible] *migliore accordo, e, finchè non si sia pagato,* [illegible] *sempre da temere nuove differenze.* *Pul. Luig. Morg.* 1[illegible] 89. [illegible] Un'altra g[illegible] cortesia [illegible] *Sacch. Fran.* [illegible] 2. 75. [illegible] Accordare [illegible] *Pulc. Luig. Morg.* 18. 168. *Cam. Firenz. Op.* 1. 426. [illegible] che si fossero accordati i birri, [illegible] cancellature, uscite, spese di vivere, [illegible] *Pros. Tosc.* 46. [illegible] andare a dar[illegible] [illegible] con gli altri [illegible]

[T.] M. F. *Ha forse senso di scontare con la pena ch'è una specie di soddisfare, il sen.* [illegible] *Franc. Sermelli, p.* 22. [illegible] Nè tante [illegible] accordersi [illegible] *soddisfarebbe il debito della giustizia con le sentenze e la pena.*

15. *Di patto o intesa in gen.* *Ar. Fur.* 5. 12. (C) Si son accordati egli ed hanno In due parole. *Ang.* *Comm.* 2. 266. Ella s'accorda a pigliar Anselmo. [Cam.] *Gell. C. B.* 28[illegible] [illegible] *Varchi* [illegible] *Sibill.* 1. 2. [illegible] la [illegible] seco. *Forteg. Ricciard.* 8. [illegible] già s'accorda. *Stor. Semif.* 78. Peggio si accordava ad abitar all'[illegible] *Alam. Gir. Cort.* [illegible] 8. p. 60. [illegible] ogni cosa [illegible] fatti. S'accordo l'altro [illegible] le sue [illegible] *Fir.* 2. p. 153. [illegible] il [illegible] la fin. *Fir. Cant.* [illegible] p. 10. Bisogna accordarsi a portare in pace questa [illegible] calamità della vita. *Pulc. Luig. Morg.* 84. [illegible] non s'accordava bene. *E.* 11. 58. Astolfo [illegible] *alla fossa,* [illegible] che solo [illegible] s'accordava.

Bocc. g. 3. *n.* 1. [illegible] *p.* 10. (*Gh.*) Con loro accordatosi. *Vill. M.* 1. 11. (*Man.*) S'accordarono con [illegible] panni e vestimenti [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 82. [illegible] della [illegible] *Pulc. Luig. Morg.* 1[illegible] (*Gh.*) E perch' [illegible] M'accordo che il suo padre sia distrutto, E dare al suo [illegible] la città presto. [T.] *Accordasi il modo, il tempo di fare una cosa. Si pattuisce, o anco, senza patto se determina l'accordo. Il patto o la risoluzione, nel accordo, può essere più o meno* [illegible]

[Cam.] *Firenz. Op.* 1. 29[illegible] Accordatosi pur [illegible] *Cecch. Comm.* 1. [illegible] a [illegible] insieme a rubarvi. [T.] *Pros. Fior.* 12[illegible] [illegible] casa dove la famiglia s'accorda [illegible] e le donne s'accordano tra [illegible] soverchiare l'autorità [illegible] famiglia non è bene ordinata.

16. *D'accordo più o meno abituale.* *Plut. Vit.* [illegible] 12. (*Man.*) Lepido s'accordava con Antonio, e solo Cesare contrastava con amendue. [illegible] *Europ.* 138. (*Gh.*) Non avevano voluto accordarsi [illegible] *Vill. M.* 3. 111. [illegible] il cardinal [illegible] si disposono e accor[illegible] *Bocc. Or. Sagg. Ital.* 47. [illegible] si accordino in un voler solo [illegible] paese d'esser [illegible] *Cam. Gel.* [illegible] *B.* 75. [illegible] accordate [illegible] *Adr. M. Opusc. Plut. volg.* 2. 61. [illegible] esser ben [illegible] il piacere [illegible] momentaneo [illegible] vaneggiare. [T.] *Pros. Tosc.* 210. Gli [illegible] a bravare, i Francesi a gridare, gl'Inglesi a mangiare, i Tedeschi a sbevazzare.

[illegible] 7. [illegible] 78. [illegible] 3. [illegible] 142. (*Gh.*) Accordare [illegible] *Pulc. Luig. Morg.* 24. [illegible] ed accordossi alla [illegible] *S. Cat. Lett.* 116. Accordasi sempre con la [illegible] sua [illegible] che Dio fa e [illegible] *Lo stesso.* [illegible] accordano insieme [illegible] (*Gh.*) M'accorderò di Dio al volere. *Mor. Hart.* p. 1[illegible] 1734. Accordatosi al [illegible] *Cecch. Moland.* 2. 6. Accordato al voler santo del cielo. *Bemb. Lett.* 2. 23. Prudente cosa è [illegible] accordare col volere del cielo [illegible] necessità. *Salvin. Pros. sacr.* 328. [illegible] S'accorderà l'uomo con Dio, che è somma [illegible] e s'accorderà con sè medesimo. *S. Bern. Miser. volg.* 19. Piaccia a lui sempre la volontà tua, e la sua piaccia a te; sempre t'accorda a lui. *Senec. Pist. volg.* 7. Colui è ricco che colla povertà ben s'accorda.

Accordarsi con uno e col volere di lui, *dice più che* Accordarsi a. Accordarsi in una cosa, *dice più intimo e più costante accordo che* Accordarsi a la cosa [illegible]

[T.] Le virtù s'accordano insieme. Il bene s'accorda col bene.

L'uomo, l'anima sua, s'accorda o no seco stesso. *Petr. nel son.* Se mai foco per foco [illegible] desio che seco [illegible] s'accorda.

17. *Se veduto esempi d'accordare* [illegible] *e anche* [illegible] *nel senso di consentire a un patto. Questo è la ragione del uso mod. di accordare* [illegible] *che non è però tutto mod.* [Val.] *L. Le. Dec.* 1. [illegible] i Padri [illegible] la [illegible] del popolo [illegible] pensarono d'accons[illegible] quello che loro conveniva accordare. *Buz. Firenz.* 2. 211. [illegible] *strumento,* che gli accorda ogni patto. *Buonde'm. Gres. Guerr. Gual.*

[illegible] accordandosi una sicura pace. *Segner. Crist.* [illegible] Quanto avessimo richiesto a nostra sa[illegible] sarebbe accordato. *Legg.* [illegible] la Ma[illegible] accorda di dare il [illegible] [illegible] *Benti.* [illegible] accorda al [illegible] 51. [illegible] dato [illegible] accorda al [illegible] [illegible] *concedesi cose di più e [illegible]* [illegible] *Magall.* [illegible] 157 [illegible] Accordo [illegible] bene [illegible] per [illegible] Accordo [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] Il popolo [illegible] accordava i [illegible] detti. [illegible]

19 *Segnatam.* per ciò che spetta alla mente [illegible] *delle opinioni* [illegible] *Parad.* [illegible] [illegible] la [illegible] e [illegible] [illegible] *mondo sensibil.* [illegible] *della materia* [illegible] [illegible] *Segn. Pred.* 1. 25 [illegible] che [illegible] la [illegible] [illegible] libert[illegible] verità umana [illegible] *Salvin. Disc.* 1. 46. (C) [illegible] amichevolmente [illegible] la [illegible] *Speech.* [illegible] 148. Santo [illegible] accordare la differenza che pare [illegible] *Tass. Dial.* 1. 186. Ac[illegible] *Dial. Nuov.* [illegible] filosofo questa *Scien.* 2. 21. [illegible] 100. De[illegible] con l'arte sua [illegible] che [illegible] accorda colle migliori [illegible] regole de[illegible]

Fr. Bar. [illegible] *volg.* 9. [illegible] che [illegible] [illegible] 12[illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* 22. [illegible] 152. [illegible] [illegible] *Pred.* [illegible] accordare [illegible] [illegible] consiglio [illegible] tanta gente che [illegible] accordata a [illegible]

Differisce [illegible] *accordare da acco[illegible]* [illegible] *che il secondo dice più spontaneo e più pieno* [illegible] *consentire* [illegible] *Bocc. Decam.* [illegible] *molte un poco* [illegible] *Fr. Bar.* [illegible] parte s'accorda [illegible] Tasso [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] cordavano [illegible] [illegible] questi [illegible] accorda [illegible] *Segner.* [illegible] dare tutti a una sentenza, [illegible] buoni [illegible] s'accor[illegible] [illegible] giudizio [illegible] alla verità. *Pal. Lang.* [illegible] 10. 122. [illegible] *Pensa e [illegible]* [illegible] [illegible] accordando [illegible] stesso, e [illegible] [illegible] *Carattere* [illegible]

Forteg. Ricciard. 21. 48. [illegible] che s'ac[illegible] [illegible] *Bocc. Decam.* 6 [illegible] *Tass.* [illegible] [illegible] *Metastas.* [illegible] s'accorda come [illegible] *Mach.* [illegible] Diverse lingue s'accor[illegible] [illegible] *accorda e [illegible] due propo[illegible]* [illegible] *modo e numero, due narrazioni che paiono variare, due testi.*

20 *Nel senso gramm.* *Far che i generi e i numeri e i modi e i tempi si corrispondano regolarmente. Bart. [illegible] Tort. e Dirit. cap.* 116. [illegible] Accordare [illegible] di essi numeri [illegible] *Tasc.* [illegible] (C) [illegible] verbo col nome [illegible] accor[illegible] *Buomm.* [illegible] 124. Il sustantivo [illegible] [illegible] col più [illegible] *Cortic. Rec.* 21. [illegible] Le parti [illegible] del verbo *Avere* si possono accordare co' nome, e possono ancora discordare da esso in genere e in numero.

[illegible] *modo di prov.* *Da chi parlando si confonde,* *e dimostra di connettere poco.* [illegible] *Franch.* [illegible] [illegible] e non accordando [illegible] [illegible]

21 *In modo [illegible] del Convenire [illegible]* [illegible] *Oper.* [illegible] *Lett.* 2 [illegible] accor[illegible] *Nov. Mar.* 2 [illegible] esperienza [illegible] 171. [illegible] l'onesto. *Pal.* [illegible] *Fortuna* [illegible] accorda [illegible] [illegible] *Dant.* 3. 48. [illegible] con suo metro [illegible] [illegible] la prima cosa [illegible] [illegible] *Vit.* [illegible] 7. 14[illegible] [illegible] il suo [illegible] [illegible] meno e vere, e [illegible]

ACCORDATA. [T.] *S. f.* [illegible] *L'atto dell'accordare gli strumenti* [illegible] *Non ha tutti i* [illegible] lunga e faticosa accordata, [illegible]

ACCORDATAMENTE. [T.] [illegible] *Da* ACCORDATO. [illegible] *Revel. S. Elisab.* [illegible] la cetera [illegible] accordatamente, in prima la dispone, e [illegible] tutte le corde, poi tocca l'una e canta con quella.

2 *Fig.* [Val.] *Bart. Limb.* 242. Alle bocche de' ventricelli del cuore v'ha tendinetti, come anella, che gli orlano, e a questi le sue fibre si appiccano e accordatamente stringendosi, stringono tutto insieme il cuore.

3 *Trasl. Bart. Dan. Cin.* 16. 506. (C) Gli affet[illegible] accordatamente gli dicevano [illegible] *Malm.* [illegible] 11. 1[illegible] [illegible] a parte [illegible] [illegible]

ACCORDATINA. [T.] [illegible] *L'atto del l'accordare gli strumenti, per mettersi in punto che suonino.* [T.] Un'accordatina e siam lest[illegible]

ACCORDATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ACCORDATO. *In forma d'Agg. nel senso di pienamente consonante o conforme.*

[T.] Strumenti tra loro accordatissimi. Armonia di verso accordatissima all'idea e al sentimento.

[T.] Animi accordatissimi al bene.

ACCORDATO. [T.] *Part. pass. d'*ACCORDARE *e* ACCORDARSI.

D'istrumenti. Magal. Sagg. Nat. Esp. 190. (C) Due [illegible] d'ottone accordate all'unisono, si che toccata l'una risonasse l'altra, si disaccordavano [illegible] *Galil. V. Dial. Mus.* 137. Che tra esse [illegible] possa essere in modo [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] 105. [illegible] *Centiloq.* 406. [illegible] [illegible] accordat[illegible]

2 *In sen[illegible]* [illegible] 3. 403. (C) [illegible] Iddio [illegible] e le vere [illegible] virtù di discernere le accord[illegible] voci dalle [illegible] *E Galat.* 2. 76. Uso de' [illegible] [illegible] quello del conte Riccardo. [illegible] che come [illegible] accordato con gli altri costumi di lui [illegible] come buono e am[illegible] quel [illegible] le false voci, [illegible] ebbe [illegible] *Salvin.* [illegible] *volg.* 123. [illegible] [T.] [illegible] Accordato sul [illegible] Metro [illegible] accordato al soggetto.

[T.] *Fig.* [illegible] *nel componimento* ben accor[illegible] [illegible] convenientemente ac[illegible] cordati.

[Val.] *Salvin. Disc.* 1. 179. La vita in queste due cose consiste [illegible] e nell'[illegible], e nella misurata temperie e accordata armonia di esse due [illegible]

3 *Per arte.* [Man.] *In Pitt., dicesi di un dipinto che abbia buona armonia di parti e di toni e [illegible] [illegible] quando siano unite fra loro convenientemente per produrre un [illegible] effetto nell'insieme [illegible] che [illegible] figure o altre parti [illegible] con quel grado di forza che spetta a ciascuna, così pel chiaroscuro come pel colorito. Baldin. Dec.* [illegible] necessario che siano ben disegnate (le figure) colorite, lumeggiate, ombrate ed accordate. *Torricel. Lez.* 76. (C) Vivace disposizione de' ben intesi e ben accordati colori. *Baldinucc. Op.* 12. 82. (Gh.) Un bellissimo paese (*dipinto in un quadro*) di bella macchia, stupendamente accordato.

Car. Lett. fam. 2. [illegible] (C) [illegible] componimenti dell'architettura male accordato.

[Val.] *Bart. Limb.* [illegible] 19. Quando gli arbori son disposti a [illegible], e fan tutte [illegible] accordate [illegible]

4 *Del mettersi d'accordo per[illegible] le loro opinioni sentimenti, ec.*

[T.] [illegible] non solo differenze d'opinioni [illegible] *da prendere* [illegible] accordato [illegible] [illegible] 11. 138. [illegible] [illegible] accordate [illegible] *Dav.* [illegible] [illegible] da tale [illegible] 57. Il segno accordato nella [illegible]

5 [illegible] *dichiarati nel verbo. Bocc. Dec.* 3. 4[illegible] [illegible] 21. [illegible] questo consi[illegible] [illegible] accordati se ne ven[illegible] [illegible] *Cap. Ner. Comment.* 28. [illegible] ac[illegible] [illegible] il papa, aveva tolto a' suoi soldi [illegible] [illegible] *Niccol.* [illegible]

[T.] [illegible] Erano accordati, cioè Erano *passati d'accordo di fare* [illegible] *dire così e così, o di non* [illegible]

[illegible] *modo* [illegible] accordato tra noi [illegible] [illegible] accordati [illegible] *patteggiati,* [illegible]

[illegible] *Lett.* 3. 350. [illegible] [illegible] dati e trasformati [illegible] *Dio.*

Segner. [illegible] 2. [illegible] [illegible] filosofia [illegible] Aristot[illegible] e accordat[illegible]

Accordat. *Nome d'Accordamento, e de' più [illegible] nom.*

6 *Del Sollevar[illegible]* [illegible] 132. Accordato [illegible] *Nov.* 3. 66.

7 *In senso aff. a* Concedere. *Magal. Lett.* [illegible] 18. [illegible] di maestri accordat[illegible] [illegible] *Murat.* 2. 14[illegible] [illegible] [illegible] dal [illegible] *Pap.* [illegible] *Med.* 2. 208. [illegible] [illegible] di sorriso. *Targ.* [illegible] 10. 204. [illegible] accordat[illegible] [illegible] *Fag.* [illegible] 3. 207. Accordat[illegible] [illegible]

8 *Di* [illegible] *in cose* [illegible]

[T.] [illegible] Accordato che *forma di concessione, ma che differisce* [illegible] *nell'essere più piena.* Accord[illegible] che la Chiesa [illegible] Stato [illegible] *Tom.* [illegible]

9 *In senso gramm. Mann.* [illegible] *Fattore* [illegible] accordato col [illegible]

10 [T.] [illegible] accorda[illegible] [illegible] *giacchè accordare di per sè è in* [illegible]

ACCORDATO. [T.] *Sost. La cosa accordata* [illegible] *Salvin.* [illegible] *volg.* 35. [illegible] 1. 563. [illegible] [illegible] dell'accordato [illegible]

2 [illegible] *Nann. Vell.* 403. De pa[illegible] [illegible] fanno le stesse [illegible]

ACCORDATORE. [T.] *S. m.* [illegible] ACCORDATO. *Bocc.* [illegible] 20. [illegible] Accordator delle cetere di Parnaso.

(Mus.) *Colui che accorda gli organi, i pianoforti, e sim.*

2 *Fig. But. Com. Purg.* 31. 2. (C) (*Cristo*) insegnatore del testamento nuovo ed accordatore del vecchio col nuovo.

ACCORDATRICE. [T.] *S. f.* d'ACCORDATORE, *e anche agg. Salvin. Disc.* 3. 113. (C) Musa accordatrice della lira [illegible]

[T.] Grazia, modesta accordatrice degli animi discrepanti.

ACCORDATURA. [T.] *S. f. Da* ACCORDARE. (Mus.) *Il modo* [illegible] *strumenti sono* [illegible] *Galil. Dial. Nuov. Scien.* 2. 542. [illegible] accordandosi un cimbalo di corde [illegible] ed un altro d'ottone, se saranno della medesima lunghezza, grossezza e tensione, per esser l'oro quasi il doppio più grave, [illegible] accordatura circa una [illegible] più grave. *Don. Annot. Music.* 354. [illegible] potrebbe [illegible] a questi strumenti una [illegible] maniera d'accordatura. *A[illegible] A. Pind. volg.* 21. [illegible] bene qualche differenza fra cetra dorica, cetra lidia e lira frigia, e ciò nasceva non dalla varietà del corpo strumentale, ma da [illegible] vatori d'esso dalla nazione che l'usava, e più dall'ordine dell'accordatura. *Magal. Sag. nat. esp.* 118. La corda ne fu tirata talmente, che il suono salì sopra la prima accordatura.

[Ros.] *Per estens. La giusta intonazione di tutti i suoni propri d'un dato strumento nel qual senso dicesi ch'esso mantiene l'accordatura. Red. Lett.* Con detta accordatura ascende nel acuto sino al gesolreut, e nel grave a cesolfaut.

2. *L'atto più o meno prolungato dell'accordare insieme varii strumenti.* [T.] A un turco piaceva più il rumore dell'accordature che l'armonia del concerto, e non a torto quel turco. *Prov.* **Andare, Finire in accordature.** *Trattare a lungo di alcuna cosa senza venire a capo di nulla.*

Salvin. Annot. Buonm. 61. (C) L'accento in latino si dice tonus e tenor, quasi tensione, tiratura, accordatura.

3. [T.] *L'atto dell'accordare in un contratto il prezzo della cosa o dell'opera.* — (Man.) *Anco la mercede accordata.* Pagategli l'accordatura. Gl' ho saldato l'accordatura.

ACCORDELLARE. *V. a. Attorcere insieme checchessia a guisa di corda. Algh. Litot.* 74. (C) Fatta passare una delle fasce tra le cosce, e l'altra per di fuori, l'uniscano insieme tutta due per di sotto, accordellandole.

ACCORDELLATINO. *S. m. Sorta di panno alquanto simile all'Accordellato. Legg. Tosc.* 6. 41. (C) Da braccia sessanta in giù ne abbiano ad essere pagati alle avvenante... per li accordellatini stretti d'ogni sorte, lire una. *Valor. Luc. Cap.* 358. Ne portan due paia (*di calzoni.*) Chi d'accordellatino e chi di saja, Di mano in man secondo la stagione.

ACCORDELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCORDELLARE.

2. **Panno accordellato;** *lo stesso che* Accordellato, *Sost. Legg. Tosc.* 6. 63. [illegible] De' panni larghi accordellati ed alla piana e perpignani quando hanno gettato [illegible] uno.

3. *Per [illegible] di cordelle. Cavalcant. Guid. Rim.* 2. 281. (C) Mi ricorda che in Tolosa Donna m'apparve accordellata e stretta. La quale Amor chiamava la Mandetta.

ACCORDELLATO. *S. m. Sorta di pannolano ordinario. Legg. Tosc.* 7. 29. (C) [illegible] pettini per gli accordellati bianchi, [illegible], panni chiari e [illegible] a più di quarti 18 e mezzo. *E appresso:* Volendo far tessere dell'accordellati... si possa fare con le medesime [illegible] 70 [illegible] [Cam.] *Cecch. Com.* 1. [illegible] Voglio, ma [illegible] io la trovi a Bologna Quattro braccia di quel panno che dicono Accordellato.

2. *Fig.* **Accordo.** *Maneggio occulto; preso in mala parte. Modo famigliare.* [T.] *Equivoco, per celia. Fag. Com.* 5. 411. (C) Il procuratore si mangerà ogni cosa, farà qualche accordellato co' creditori posteriori. *E* 6. 298. E necessario di fare un po' d'accordellato, perchè tu sia mia moglie.

ACCORDEVOLE. [T.] *Agg. Acconcio a essere accordato o a accordarsi. E anco in senso di Accordante e Accordato. Giambul. Lat. Brun. Tes. volg.* 158. Tua boce e tuo detto e tuo portamento sia sempre accordevole alla materia. [illegible]

ACCORDEVOLISSIMO. [T.] *Superl. d'* ACCORDEVOLE. *Segnatam. nel senso dell'Accordo degli animi.* [T.] Popoli naturalmente tra loro accordevolissimi.

ACCORDEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* ACCORDEVOLE. *Trat. Virt. moral.* Quando una delle corde (*della viola*) non suona bene accordevolmente... *Minturn. Poet.* 3. 261. (Gh.) Tu le tre insieme s'accompagnano talmente, che i versi dell'una rispondono accordevolmente a' versi dell'altra. (*Le tre rime dell'ottava.*)

† **ACCORDIA.** *S. f. Accordo. Conti di antic. cav.* Ma pur accordia fra loro non fo (*fu*), e fo la battalha grande.

† **ACCORDIO.** [T.] *S. m. Accordo. Fr. Guitt. Rim. Cont. ant. cav.* [Camp.] *Bibb. volg. Macab.* 1. 11.

ACCORDIO. [T.] (Mus.) *Piccolo strumento portatile ad ancie libere, messo in uso da parecchi anni, munito di tastiera e di mantice, in cui ad ogni tasto o ad una parte di essi corrisponde un complesso di più ancie formanti accordo. In Tosc.* Armonico, *o con vocab. gener.*, Organino.

ACCORDIO. [illegible] *Il prolungato accordare degli strumenti.* [T.] Quell'Accordio che si sente tanto lunga prima che [illegible] le musiche è pur noioso!

† **ACCORDIOSO.** [T.] *Lab. Mon. lo reca come voce antica, ma senza es., e lo spiega* [illegible] *a concordia contr. di Discordioso, che ha es. ant. L'es. se c'è, direbbe in volgo Disposto a accordarsi in tale o tale caso, o Pronto all'accordo con tutti e sempre.* Accordevole, *che ha forma più viva, ne può tenere le veci.*

ACCORDISSIMO. [T.] *Colla prep.* Di. *superl. di* D'Accordo. *Menz. [illegible] Ar. Negr.* 5. 3. (C) [illegible] d'accordo. *A.* D'accordo? *C.* D'accordissimo. [T.] *Anco di strumenti, e di voci, si potrà dire che* Sono d'accordissimo.

ACCORDO. [T.] *Sost. m.* [Ross.] *Unione di due o più suoni contemperati secondo le regole dell'armonia.*

Accordo d'uno, di più strumenti, e corde o no. Accordo di voci con gli strumenti e tra sè.

Allegr. 265. *ediz. Cr.* 212. (Gh.) Accordo di voci e di strumenti. *Galil. V. Dial. Musc.* 83. (C) La diversità delle consonanze e degli accordi. [T.] Metere più strumenti d'accordo, *Farli andar d'accordo.* Andare in accordo *dice più.* — *Galil. V. Dial. Mus.* 8. (C) Non si potrebbono in molte [illegible] le fughe per la povertà degli accordi, udire se non con perfettissimo gusto.

2. [Manf.] *In pittura quel buono effetto per cui le parti concorrono fra loro all'unità della composizione, e dicesi più particolarmente di quell'armonia delle tinte in virtù della quale appajono bene intonate e della giustezza nel chiaroscuro e nella digradazione dei toni.* — *Memor. Bell. Art.* 2. 110. (C) Non ha colorito questo lavoro con gran vivacità di colori, ma ha avuto in mira singolarmente l'accordo. *E* 2. 64. Il buono accordo del paese, l'esattezza del disegno e la scelta delle forme.

De' colori in gen. Borghin. Selv. Tertull. volg. 245. (C) Queste tonache erano tessute nell'accordo de' colori [illegible] [T.] *Accordo anco negli abbigliamenti, negli addobbi, ne' fregi d'ogni maniera.*

[Manf.] *In Archit.* **Accordo di composizione,** *il Conveniente rapporto della pianta coll'elevazione e di tutte le parti col tutto, e degli ornamenti esterni colla distribuzione interna dell'edifizio.*

D'ogni opera d'arte. [Manf.] **Accordo di stile,** *che dimostra l'Unità di concetto con cui l'opera fu immaginata, e che tanto apparisce nelle opere delle antiche.* [T.] *Anco nelle arte della parola.* Accordo dello stile al soggetto, del colorito che imagini, de' suoni alle cose, de' numeri tra loro, del metro.

Per estens. D'ogni forma e naturale e artificiale, anco che non sia d'arte bella. Bracciol. Scher. Dei. 11. 11. Due mal d'accordo e mal pulite corna La bieca fronte e raccrespata spunta. [T.] *Colore del viso non d'accordo con quello de' capelli o degli occhi. Testa* [illegible] *che non sono, non vanno d'accordo col resto della persona.*

3. *Degli atti e de' moti della persona o d'altro corpo.* [T.] *Bartoli.* Il muoversi e all[illegible] delle mani va sempre d'accordo col piede. — *Danzare, Camminare, Applaudire a accordo.*

Due [illegible] vanno d'accordo. Una macchina fa i suoi movimenti d'accordo con quelli d'un'altra.

4. *Tras. Bucell. Or. Dial. Fran.* 3. 3. 162. (C) La dissonanza e l'accordo, la proporzione e la sproporzione delle naturali cose, a un tratto ognuna per lunne nature distingue. [Val.] *Lamb.* 273. L'armonia degli animi in accordo, la consonanza dei voleri in concerto, avere adunati i popoli [illegible] pubblica città. [T.] *La parola va o non va d'accordo con l'opera.*

5. *Segnatam. di patto politico più o meno solenne o semplicemente tentato [illegible], o condotto innanzi, conchiuso, reggiunto più o meno concorde. Nard. Stor.* 1. 189. (C) Fece accordi e composizioni con più potentati. [Cam.] *Guan. Op.* 1. 35. [illegible] tenessi negoziare con principi, praticare uno accordo una legge, o per conto di guerra o per conto di pace. — *Borgh. Ant. Tosc.* 3. [illegible] (Man.) I Vejenti avevano preso accordo co' Romani. *Liv. Dec. volg.* 1. 318. (C) Mandaro Valerio ed Orazio a riconciliare la plebe con tali convenenze (*condizioni*) quali a loro paresse, e a fare l'accordo. *Comp. Din. Cron.* 7. Raunò i principali di sua parte e [illegible] preso avevano accordo in Firenze. *Vill. G.* 52. Accordo [illegible] avere fatto col Teobaldo. *Vill. G.* 217. Re Carlo patteggiò accordo col re di Tunisi. *Stef. Marchionn. Stor.* 7. 70. Essendo in Firenze, gli ambasciatori da Siena e mercanti accordo col vescovo e con gli altri 14 cittadini della città. [T.] Più raro sarebbe [illegible] *Ricord. Mal. Gov. Stor.* 1. 147. Consiglio e conforto [illegible] che mandasse a prendere accordo col re di Francia. — *Vill. G.* 9. Avendo tenuto in prigione alquanto il detto papa e cardinali, fu accordo da lui al papa. [Cam.] *Segn. Stor. Lib.* 1. Mandarono uomini a Firenze *gli agenti di Carlo V* a praticare con la città convenzioni ed accordo. *E sotto:* Ristrignevansi le pratiche dell'accordo. *Car. Lett.* 1. 183. (C) In questo suo accordo deve aver bisogno del favore di V. Altezza. *Vit.* [illegible] Far trattare accordo dalla Chiesa a figliuoli del capitano di Milano. *Pulc. L. Morg.* 3. 69. L'accordo così si serrava. [Cam.] *Mach. Op.* 8. 112. Lo dir ero d'accordo si tolse. — *Vill. G.* 8. 108. (C) Rimanendo d'accordo a' Fiorentini tutte le castella di Valdarno. (*Qui e nei precedente vale per accordo, altro dal senso del seg.*) *Stef. Marchionn. Stor.* 7. 31. [illegible] masero d'accordo che per un anno egli fosse signore. [Cam.] *Giam. Op.* 1. 51. Conchiuse l'accordo co' Viterrani con queste condizioni. [T.] *Promulgare, Celebrare l'accordo.* — *Stef. Marchionn. Istor.* 6. 180. (C) I Lucchesi lasciarono accordo. *Mac. Stor.* 1. 19. Astolfo non osservò accordo, ed il papa ricorse di nuovo a Pipino.

[T.] *Parecchi de' modi che cadono sotto questo titolo, e altri simili, sono comuni a altre specie d'accordo. Proporre, Concertare, Condurre, Maneggiare, Protrarre, Concludere, Stabilire, Rompere, Interrompere, Disfare, accordo.*

6. *Segnatam. di patti militari.* [T.] *L'accordo può essere di resa, di capitolazione più o meno onorevole, di tregua, d'altra condizione che riguardi le operazioni militari e le loro sequele. — Ar. Fur.* 36. 26. (C) Il resto di quei dì, che dall'accordo E dal trar delle sorti sopravanza. [Cam.] *Vill. G.* 7. 116. I Fiorentini vi mandarono e messonvi (*vi misero, non com.*) accordo, perchè non si guastasse quella terra.

Varch. Stor. 2. 135. (C) Nostro Signore ha avuto oggi una buona nuova, che [illegible] Malatesta è d'accordo e ha capitolato con Sua Santità. *Comp. Din. Cron.* 83. Si praticò accordo tra lo imperadore e i Bresciani di dargli la terra, salvo l'avere e le persone. *Guicc. Stor.* 1. 434. La [illegible] guardia di quegli di dentro, come spesso è intervenuto, e la speranza propinqua degli accordi, dette occasione agl'inimici d'entrarvi. *Nard. Stor.* 1. 130. Avendo avuta quella terra per accordo, non costrinse gli abitatori a mutar fede. [Cam.] *St.* 1. 272. Non sforzassero i governatori che sostenevan la guerra a pigliar accordo co' Fiorentini. [Camp.] [illegible] *Volg. [illegible]* Accordo tradito e Disfattoiam. [T.] *Venire, Scendere, Calare agli accordi. — Condiscendere all'accordo proposto. — Proporlo, Rifiutarlo, Rigettarlo, Respingerlo.*

Segn. Bern. Vit. Nicc. Capp. 1. [illegible] In volto del re Carlo VIII e de' suoi consiglieri stracciò i capitoli del accordo. [T.] *Accordo anco il Documento scritto.*

7. *Di patto in genere, e riguardo cose minori e da poco. Ar. Fur.* 20. 110. [illegible] *Cecch.* [illegible] *Mon.* [illegible] ragionevolmente di patti de' [illegible] aggiustandosi egli pensava sarebbero d'accordo. *Legg. Tosc.* 6. 5. (C) Quanto [illegible] fosse deliberato per detti provveditori e con le parti essere d'accordo. *Pimner. F. Record. Stor.* 29. [illegible] rimanemmo d'accordo. *Firenz. Asin.* 161. Secondo che noi eravamo rimase d'accordo, io [illegible] *Anguill. Ovid. Metam.* [illegible] 14. 122. L'amor delle lor donne e l'buon [illegible] l'uno e l'altro re restar d'accordo. [T.] *Anco d'intesa.* Sono rimasti d'accordo che si fingerebbero discordanti per meglio gabbare. *Rinucc. F. Record. Stor.* 29. Parlerò di voi che sarete restato d'accordo o uno per tutti o ciascheduno di per sè. *Bern. Rim. burl.* 1. 2. D'accordo [illegible] *Ar. Negr.* 5. 3. Siam d'accordo? [illegible]

Magal. Lett. 41. 55. Per provvedere più alla vostra che alla mia sicurezza [illegible] e d'accordo vi contentiate di darmi [illegible] la vostra spada. [T.] Esser d'accordo [illegible] *essere preceduto* [illegible] *il Procedere nella operazione e il Disporsi a procedervi.* Rimanere, Restare. *E il primo oggidì pare un po' più comune, onde dicesi anco assol.* Rimanere, *sottint.* d'accordo, *suppone* [illegible] *o differenza precedente* [illegible] *di patti.* — Accordo, [illegible] *che de' patti ne' quali non si* [illegible] *ha luogo la concordia degli animi.* [illegible] *d'accordo* [illegible] *e in altre simili, la convenienza dell'opinione o del sentimento e del fatto è più intima e piena. Più piena ancora nel modo d'amore e d'accordo, che dicesi non solo del convenire in un patto, ma dell'accordevolmente convivere.* [illegible]

8. **Fare l'accordo.** *Patteggiare il convenimento a*

stringere un matrimonio. Le fanno per lo più non gli sposi stessi, ma i genitori o altri per loro. Lasc. Pinz. 1. 1. (Man.) Per non essere stata d'accordo della dote, si ruppe il parentado. Pucc. L. Marg. 16. 93. (Gh.) [illegible] d'accordo ordinare Che [illegible] spesasse [illegible] Cecch. La Mogl. 3. 11. Ful. [illegible] povero Fuligno? Costoro son d'accordo, i parentado è fatto.

9. *[illegible] specialmente d'interessi e contratti.* Con. dar. Vit. Boccacc. 38. [illegible] che la sepoltura si [illegible] secondo la quantità de danari ricevuti. Pandolf. F. Bened. Stor. 261. [illegible] [illegible] e per tale cagione si fece [illegible] Ar. Len. 2. 3. [illegible] [illegible] Senza guerra e di accordo [illegible] Pu. Luig. Morg. 8. 40. E d'ogni cosa sar [illegible], Poe [illegible] che d'accordo resteremo. Cecch. [illegible] [illegible] e se [illegible] a Sagna. Lu. Forse per [illegible] [illegible] d'accordo.

Segner. [illegible] Leop. Tosc. 8. 7. (C) Pigherebbesi anche accordo veneziani delle [illegible] Fag. Rim. 4. 245. Per [illegible] stato [illegible] e uscir per via d'accordo.

10. [illegible] Fag. Comm. 4. 18. (C) Non prese [illegible] ma [illegible] a qualche [illegible] accordo. [illegible] Stor. 5. 1. Però si [illegible] meglio esser un magro accordo che una grassa sentenza. Fag. Comm. 1. 19. [illegible] a parte da galantuomo, [illegible] un magro accordo che una grassa sentenza. Marc. Stor. 2. 192. [illegible] essere meglio un magro accordo che una grassa vittoria.

11. *In senso più gen.* [T.] **Mettere, Rimettere d'accordo** *persone che [illegible] Levare differenza tra loro. E così Neutr. pass.* **Mettersi**, *e sim.*

Ar. Fur. 29. 113. (C) Marfisa, che [illegible] d'accordo [illegible] [illegible] Cradel. Rim. 61. [illegible] presto d'accordo. Nard. Stor. 1. 227. [illegible] furono d'accordo. Guid. Guid. [illegible] 73. [illegible] a mendue le parti [illegible] sarebbe a mettersi [illegible] Mettere [illegible] *dice [illegible] più piena e [illegible] Mettere d'accordo è più [illegible] Porre [illegible] potrebbe anco denotare meglio [illegible]*

[illegible] 8. [illegible] (C) **Mettere accordo intra lui e [illegible]**

[Val.] Ar. Fur. 37. 103. [illegible] Argante andò per porre accordo Di qua e di là più volte a questo e a quello.

Segner. Crist. Instr. 1. 322. (C) [illegible] d'[illegible] che si [illegible] l'accordo.

12. *[illegible] l'accordarsi [illegible]* [illegible] 1. 213. (C) [illegible] d'accordo [illegible] Pucc. L. Morg. 25. 115. [illegible] Tutti [illegible] Salvin. Iliad. 2. [illegible] Tutto è d'accordo, disdegnando d'udirlo [illegible] Stef. Marchionn. Istor. 7. 62. Altro [illegible] l'arme e' cavalli a' nostri [illegible] le persone [illegible] Cecch. 5. [illegible]

[illegible]

13. [illegible] d'accordo [illegible] per un [illegible] [illegible] [illegible] cordo [illegible] star là d'accordo [illegible]

13. *[illegible] dell'anim [illegible] e delle opere [illegible]* [illegible] Segner. [illegible] [illegible] Cecch. [illegible] [illegible] Pucc. L. Morg. 21. [illegible] Che tutti [illegible] d'accordo [illegible] Segni [illegible] d'accordo [illegible] Nard. Stor. 1. 242. [illegible] de' cardinali [illegible] d'accordo [illegible] per pubblico bando fece comandamento.

Camp.] Vill. Cron. 7. 70. Di grande accordo elessono gli ambasciatori cittadini. E 7. 13. [illegible] tutti i cittadini [illegible] grande accordo [illegible] [illegible] [illegible] per rubellarsi da lui [illegible] *male senza [illegible]*

Dart. [illegible] 17. 162. [illegible] d'accordo si congiunsero a fare [illegible] [illegible] Metam. [illegible] 5. 52. [illegible] [illegible] Vol. [illegible] 7. 200. [illegible] [illegible] Pule. L. Morg. 9. 15. (Gh.) [illegible]

14. **Essere d'accordo** *si può in sola una cosa e in quasi tutte, in una o più opinioni o sentimenti e atti del vivere.*

[T.] **Stare d'accordo** *dicesi specialm. del vivere.* **Andare d'accordo,** *de' fatti e delle parole, che concepiscono come movimento, e anco delle opinioni e de' sentimenti, ma in quanto dimostransi in fatti.*

[T.] **Tenere e Tenersi d'accordo,** *mostra deliberazione e [illegible]*

[T.] **Passare d'accordo,** *dice relazione degli animi e [illegible] alquanto prolungata.* Passarsela *dice [illegible]*

[T.] *Dicesi anche* l'Accordo che passa, *e può essere poco o molto, buono o cattivo.*

[T.] *E perchè l'accordo anco ne' suoni può essere più o men pieno e grato (onde potrebbesi dire* accordo dissonante, *però diciamo e di patti e di sentimenti, abituali o no.* **Di buon accordo, In buon accordo.**

[T.] *Potrebbesi anco:* Mal accordo, Pessimo accordo. [illegible] Cecch. Mogl. [illegible] poco accordo con mogliema. Rim. Ant. Mia del Paves. 2. 383. Io non paria *(potrei)* in alcun modo aver con teco accordo. Fir. Lucid. 1. 2. (C) Se tu non fai pensiero d'accomodarti alla voglia mia, no arem *(averem)* poco accordo insieme. [Cam.] Cecch. Comm. 1. 30. S'io piglio mai moglie, vi dico bene, mia madre [illegible] vorrò che la faccia a mio modo; che vi stia [illegible] come figliuola, altrimenti non saremo d'accordo. [illegible] 3. 2. [illegible] insieme. — Vill. G. 8. 1. 3. [illegible] grande ricchezza [illegible] Stor. Fior. 60. [illegible] in accordo. [T.] [illegible] 217. La compagnia del [illegible] mai d'accordo.

15. [illegible] [illegible] [illegible] parte in gran discordia [illegible] Mach. [illegible] 8. 104. D'accordo tutti [illegible] [illegible] G. 7. 108. [illegible] d'accordo, che bene [illegible] cavalli [illegible] Firenz. [illegible] Maral. Lett. fam. 2. [illegible] [illegible] Lett. [illegible] 135. [illegible] ragione, [illegible] con vostra [illegible] piace. [T.] *Si va d'accordo in una opinione, in una dottrina, in una proposizione da sè; senza che però nelle altre le menti, non che gli animi, s'accordino. — Quindi il modo ellittico di concessione:* D'accordo; *al quale soggiungesi un* ma *o altre parole che restringono, oppongano, contraddicano.*

[T.] *Accordo di dottrine, di sentenze, di scuole, di tradizioni.*

Strat. Mor. S. Greg. volg. 1. 4. (C) Dipoichè [illegible] le parole letterali non possono avere accordo dentro di loro, alcuna cosa nascosa si debbe più addentro cercare.

Modo prov. Andare d'accordo come un sacco di gatti, *usato dal Monti parlando degl' interpreti, ma potrebbesi d'ogni differenza e discordia.*

16. [T.] *Nel senso gramm.* Accordo de' casi, *nelle lingue che li hanno,* de' numeri, de' generi, delle persone, de' tempi, de' modi.

ACCORDO. [T.] S. m. (Ross.) *Filo d'ottone mobile, che [illegible] comprime la linguetta delle canne [illegible] dell'organo; il quale, alzato od abbassato, allunga od accorcia la parte vibrante della linguetta, e mette per tal modo le canne nella conveniente accordatura.*

† **ACCORDO.** [T.] S. m. *Nome di strumento antico.* [Ross.] Pap. Burchiel. Tre sono i legni per lo ritto che formano [illegible] dell'accordo. *[illegible] quell'antico violone con [illegible] o quindici corde che il Mersenne dice lira moderna, o un altro strumento che più propriamente era un aggregato di tre o quattro strumenti [illegible] di Monte [illegible] spiega per* [illegible] Accordo [illegible]

ACCORDUCCIACCIO. [T.] *Non suonerebbe bene accor[illegible], ma [illegible] del Bun. od Pegg. potrebbe cadere in taglio segnatam. di certi accordi diplomatici [illegible]* [T.] Certi [illegible] mercanteggiano [illegible] di terra e [illegible] d'arme, [illegible]

ACCORDUCCIO. [T.] S. m. M. F. *Accord meschino non molto efficiente del tutto.* La grossa lite andò a finire in un accorduccio.

2. *[illegible] in musica.* Accordo che non dà piena armonia.

ACCORGERE. [T.] *Neutr. pass.* Scorgere *con la mente per [illegible] per riflessione cosa non osservata [illegible]* Tass. Ger. 13. 21. [illegible] Non s'avvide [illegible] d'aver [illegible] Ma fatti [illegible] ben se n'accorse. *[illegible] ha la distinzione tra avvedersi e accorgersi, che sempre nel secondo è maggiore [illegible] [illegible] si conosce e si sente.* Pucc. Luig. Morg. 18. 115. [illegible] alcun che non se n'accorgesse [illegible] [T.] [illegible] 2. 18. Quel [illegible] che s'accorse [illegible] che [illegible] *non avere interrogato e desiderare [illegible]* di [illegible] Bald. [illegible] *accendeva [illegible] nido nel [illegible] d'una donna* Non mi accorgea che la stanza sarebbe [illegible]

Accorgersi della ragia, dell'astuzia altrui, e dell'inganno *che [illegible]* [illegible]

Pucc. Dec. 2. [illegible] Più mesi [illegible] avanti che [illegible] persona s'accorgesse. E 2. 267. [illegible] non poterlo fare [illegible] non che [illegible] [illegible] [Cam.] Firenz. Op. 1. 264. Io ho sempre [illegible] essere accorto del amor tuo verso l'Angelica mia.

† Chiabr. Rim. 3. 174. (C) Nè mai segno gli diè che fosse accorta Dell'alta fiamma che nel seno [illegible] *In questo esempio è sottintesa la particella [illegible] in quel [illegible]* [illegible]

[T.] *[illegible] prima [illegible] cosa e accorgersi [illegible] la sua [illegible] L'accorgersi ha dunque luogo e nel primo [illegible] e nel [illegible] di segni esteriori e nel tento sperimentare e nel laborioso scoprire. Noi ci accorgiamo e del bello sensibile ed evidente e dell'intellettuale riposto ed arcano.*

2. *D'atti dove la facoltà intellettuale ha più parte.* [Cam.] Magal. Lett. fam. 1. Mi si era poco dopo allargato bastantemente per lasciarmi accorgere di una [illegible] [illegible] Gozzi. Intend. [illegible] 533. [illegible] per [illegible] la fede e [illegible] virtù che l'uomo possa avere. Cecch. Dio. 2. 80. S'accorse che [illegible] Saag. 2. 330. [illegible] accorgere di un altro più grave assurdo. Red. [illegible] 5. [illegible] Sempre più [illegible] che [illegible] cosa è [illegible] la verità. [Cam.] Magal. Lett. At. Part. 4. 12. [illegible] da ul[illegible] che non [illegible] più nè che cosa e [illegible] ne che cosa è [illegible] Borgh. Sen. Benef. [illegible] 87. (C) La natura [illegible] questa che [illegible] questi beni, [illegible] accorgi [illegible] non fa che [illegible] Tasson. Secch. [illegible] 3. 51. [illegible] gran [illegible] in poesia [illegible] s'accorgea [illegible] D. Purg. 10. [illegible] accorgete [illegible] nati a formar [illegible] farfalla *questo [illegible] preparasi [illegible]*

[T.] Segner. Pred. Parlando a Dio. Non v'accorgete? Il buon padre vuol essere più accorto di Dio. Non l'avrebbe detto a Cosimo III.

[T.] *L'accorgersi può portare una cognizione sola, poco meno piena e uno [illegible] di [illegible]* D. Inf. 19. [illegible] pastor s'accorse il Vangelista, Quando colei che siede sopra l'acque Puttaneggiar co' regi a lui fu vista. *(Previde Giovanni i mali che voi fareste, e [illegible] nella sua visione.)*

[T.] *Accorgersi non solo del proprio inganno ma d'una [illegible] del [illegible]*

3. *Della coscienza morale congiunta alla intellettuale.* D. 3. 18. Per sentir più dilettanza Bene operando, l'uom di giorno in giorno S'accorge che la sua virtute avanza.

[T.] *Accorgersi del bene, del male, in sè, in altri.*

[T.] *San Pr.* 1. *delle* 23 *in Agg.* O frati miei con le vostre superfluità non v'accorgete che togliete l'elemosina a' poverelli? *D.* 2. 22. Allor m'accorsi che troppo aprir l'ali Potean le mani a spendere. (*che anco nella prodigalità potea esser colpa.*) [illegible] *Cons.* [illegible] (*Gh.*) Se v'accorgete ancor per tante prove, De' bavari [illegible] *Segner. Pred.* 420. (*C.*) Non vi accorgete di quanto gran pregiudizio vi siete fatto con cotesto vostro [illegible]

Ar. Fur. 12. 40. (*C.*) [illegible] quel ch'hai detto, se hai ben detto o male, Senz'altra indagine [illegible] accorger ti farai. [T.] *Modo d'* [illegible] o [illegible] Se ne accorgerà troppo tardi. (*Il* [illegible]) Se ne accorgerà.

4. *In signif. più prossimo al sensibile immediato* avvedersi. [T.] *Dant.* 1. 30. E del suo Polidoro, in sulla riva Del mar, si fu, la dolorosa, accorta (*Ecuba riconobbe il figliuolo morto*). [*Lat. così* [illegible] *e nel signif. dell'accorgersi e per via de' sensi e ragionando.*] *Guid. Colonn. Stor. volg.* 252. (*C.*) Volgendosi alla parete tutto si bagnò di [illegible] lagrime, acciocchè alcuno non si accorgesse de' suoi dolori. [Camp.] *Dant.* 2. 4. Vedemmo a mancina un gran petrone, Del qual nè io nè ei prima s'accorse. [T.] *E* 14. Non ne conobbi alcun; ma io m'accorsi Che dal collo a ciascun pendeva una tasca. *E* 2. (*C.*) L'anime che si fur di me accorte Per lo spirar, ch'i' era ancora vivo. *E Parad.* 15. Si pia l'ombra d'Anchise si porse, Quando in Elisio del figliuol s'accorse. (*vede Enea venire*). *Bocc. Dec.* 8. 195. S'accorse il frate, aver mangiate fave secche. [Camp.] *Dant. Parad.* 8. Io non m'accorsi del salire in ella (*stella di Venere*), Ma d'esservi entro mi fece assai fede La donna mia, ch'io vidi far più bella. *Petr. Rim.* 1. 26. (*C.*) Qual mi fec'io, quando primier (*primieramente*) m'accorsi Della trasfigurata mia persona! *Dant. Inf.* 10. (*Man.*) Quando s'accorse d'alcuna dimora Ch'i' faceva dinanzi alla risposta. [T.] *E* 14. Quel medesmo, che si fu accorto Ch'i' dimandava il mio duca di lui, Rispose. [Camp.] *E* 2. 19. S'accorse, Solo ascoltando, del mio riverire. (*Non mi vedeva, ma sentì ch'io mi inginocchiavo a lui.*) *Petr. Canz.* 6. 5. Per quello che nel manco lato mi bagna, Chi primier s'accorse, Quadrella. (*Il cuore, che sentì la ferita d'amore.*)

5. *Dall'origine del verbo, ch'è corrigere, regere, ha ragione il modo* Ben accorgersi, *assol., per Ben conoscere il vero, quasi Ben guidare se stesso, la mente propria. Petr. Rim.* 2. 151. *D.* 1. 15. Non puoi fallire a glorioso porto, Se ben m'accorsi (*di quel che avevi a essere nella vita bella quand'ero al mondo*). [T.] Accorgersi *assol., senza dire di che. D.* 1. 23. Tutto si distorse (*l'ipocrita confitto, credendo che Dante dovesse passargli sopra*), Soffiando nella barba co' sospiri. E 'l frate, che a ciò s'accorse (*a quel segno conobbe il terror dell'ipocrita*), mi disse. *Lens. Dior.* 14. (*C.*) Accorgiti, bestial natura umana, E la vergogna di tuo falsi vizii.

[T.] Accorgersi *col* Di *dice la cagione e ragione che fa accorgere; col* A *meglio il semplice segno.* Dalle vostre parole m'accorgo che siete mutato verso di me e verso la patria. Al suo mutar di colore m'accorsi d'aver dato nel segno.

[T.] Accorgersi *col* Di *e l'Inf.* S'accorse d'avere sbagliato, dello sbaglio, che ha sbagliato.

6. *Per estens. D'animali. Salvin. Op. volg.* 138. (*C.*) Se accorgansi (*le fiere*) O del odor di stagge o spasa rete, sfitano addietro. *Magal. Lett. Scient.* 155. *Lastr. Agric.* 4. 58. I conigli non generano, quando s'accorgono d'essere nella casa di un tiranno che molesta la loro pace.

E di piante. Rucell. G. Ap. 248. (*C.*) Traspongasi il pino ne' suoi [illegible], Con le sue barbe integre e col natio Terreno intorno, sicchè non s'accorga La svelta pianta aver cangiato sito.

7. † *Att. Nel senso di* Scorgere. *Benciv. Esp. Patern. volg.* 21. *E* 22. [Camp.] *E Guid. A. Fab.* 2.

ACCORGERE. [T.] *Forma dell'Inf. del verbo usata per Sost., non solo dell'Atto dell'accorgersi, ma dell'Accorgimento e della Facoltà dell'intendere. Petr. Rim.* 1. 43. (*C.*) Altro schermo non trovo che mi scampi Dal manifesto accorger delle genti.

Dell'Atto. Petr. Canz. Una donna più bella (*Gh.*) Quand'io del suo accorgere m'accorsi.

2. † *Della Facoltà dell'accorgersi, dell'intendere. D.* 2. 6. *Dav. Tac. Ann. volg.* 92. (*C.*) Mi rido del poco accorgere di chi crede che i principi possano levar la memoria a' posteri col punire gl'ingegni.

† **ACCORGEVOLE.** [T.] *Agg. Da Potersene accorgere, da Scorgere facilmente. Guid. Colon. Stor.* 82.

ACCORGIMENTO. [T.] *S. m. verb. Da* ACCORGERSI. *Il senso più vivo è degli atti di pensiero e di parola e d'opera, che provano come l'uomo si accorga e sia accorto. Dant. Inf.* 27. (*C.*) Gli accorgimenti e le coperte vie Io seppi tutte. (*Dice che le opere sue non di leone furono, ma di volpe.*) *Bocc. Decam.* 6. 188. Qual filosofo, quale artista mai potrebbe mostrare quegli accorgimenti, quegli avvedimenti che fai tu (*o Amore*) a chi seguita le tue orme. (*Avvedimento, essendo meno, non era da posporre.*) *E* 5. 213. Non avendo accorgimento di mandarlo (*il giovane*) [illegible] di farlo nascondere in altra parte. *Vill. M.* 3. 158. Per [illegible] accorgimento e buona [illegible] [illegible] *Tass. Ger.* 19. 76. Mille e più vie d'accorgimento [illegible] Mille ripiegan mosse [illegible] frodi. [Camp.] *Segner. Div. vol.* 2. 7. [illegible] tutti accorgimenti [illegible] del nostro amorevole Padre, [illegible] fossero [illegible] giuoco [illegible] che il [illegible] inventò per esercitare l'ingegno.

[T.] *Anche uomo non accorto può usare in tale o tal caso qualche accorgimento.*

Borghin. R. Lip. 105. (*C.*) Tutti gli accorgimenti e tutti i comodi di ben posti seggi e di freschi riposi. *Pasar. Op.* 11. 2. 387. (*Man.*) Quelle avvertenze ed accorgimenti che sotto nome d'ingegni ed architettare [illegible] belli e comodi [illegible]

[T.] *Accorgimenti dell'arte oratoria. Accorgimenti di stile.*

[T.] *Anco nelle arti manuali si può usare, e lodare l'accorgimento.*

2. *Della stessa facoltà dell'accorgersi in senso più aff. a* Accortezza, *ma questa sovente può essere rivolta al male.* [illegible] *Lett.* 2. 8. (*C.*) Il suo spirito, la sua grazia, il suo accorgimento e le sue rarissime qualità. *Corsin. Stor. Mess. volg.* 367. Presa questa congiuntura, con quella sua vivezza d'accorgimento che le metteva [illegible] ragioni in bocca gli disse. [Camp.] *Cecch. La Mogl.* 3. 1. [illegible] non lui, ma di mio poco accorgimento. [Camp.] *Metam. volg.* [illegible] Lo ingegno del dolore è grande, e l'accorgimento viene alle misere cose (*miserisque venit solertia rebus.* Alle cose *non rende il senso, e guasta la bellezza; ma accorgimento corrisponde qui convenientemente a* Solertia.)

3. *Degli animali. Magal. Lett. Scient.* 181. (*C.*) I volatili che hanno l'accorgimento di provveder con tante cautele alla sicurezza de' loro parti.

4. *Della Facoltà di conoscere in quanto nella ra[illegible] accorgersi e l'idea di rettitudine. Dant. Parad.* [illegible] Puote vostro accorgimento Ben penetrare a questa veritate. *But. Com.* [illegible] Vostro intelletto di voi uomini. *Magal. Lett. Scient.* 183. Un primo albore d'accorgimento [illegible] *Stor. Semif.* 2. (*Gh.*) Illumina o abbacina lo accorgimento.

5. † *Dell'Atto d'accorgersi. Salvin. Odiss. volg.* 362. (*C.*) Le lagrime ascugò, l'accorgimento D'Eumeo fuggendo.

6. † *In senso di Scorgimento, Discernimento di cosa da cosa. Giamb. Lat. Brun. volg.* 63.

ACCORICARE e **ACCORICARSI.** *Coricare.* [Fanf.] *Non comun.*

ACCORRE. *Pronunziato con l'O largo. V.* ACCOGLIERE.

ACCORRENTE. *Part. pres. Da* ACCORRERE. *Che accorre. Bart. Dan. Grandezz. Crist.* 26. 435. (*C.*) Un popolo oltrenumero grande, accorrente e affollantesi per udirne queste tanto desiderate novelle. *Fosc. Sepolcr.* 14. Un incalzar di cavalli accorrenti Scalpitanti sugli elmi a' moribondi.

[T.] *A modo di Sost.* L'impeto degli accorrenti.

[T.] *Fig.* Amico accorrente in soccorso all'amico.

[T.] *Alt. e fig.* Avventori accorrenti a un negozio, negozianti a una fiera.

ACCORRERE. *V. n. Aff. al lat. Accurrere. Correre con prestezza a un luogo o a persona, Concorrervi, ed anche a fine di dare aiuto, o di por riparo a checchessia. Liv. Dec. volg.* 1. 46. (*C.*) Sì che innanzi che 'l terzo l'arrivasse, che già non era molto lungi, ed accorreva, egli ebbe l'altro [illegible] *Vit. S. Girol.* Accorre qua ogni gente. *Ar. Fur.* 4. 70. Venne Rinaldo, e come se n'accorse, Con alti gridi e con minacce accorse. *Tass. Gerus.* 12. 47. Due squadre di Cristiani intanto al loco Dove sorge l'incendio accorron pronte. *Tasson. Secch. Rap.* 17. 57. Una vecchia [illegible] accorse in fretta. *Marchet. Lucrez. volg.* 427. Chi pronto accorrea per aiutarli Periva o di contagio, o di soverchia Fatica. *Segner. Op.* 4. 671. E lodevole ancora l'aver di strada per accorrere a chi periclita. [Camp.] *Gal. l. March. Sal.* 281. Sendo con pari numero di soldati alla difesa di una fortezza, per soccorrere quella parte che vede assalita, vi accorre con tutte le forze. *Targ. Rag.* [illegible] Obbligando talvolta i passanti ad accorrervi.

E fig. Pap. Cons. med. 2. 217. Accorrere [illegible] co rimedi.

2. *Detto degli animali. Mont. Masch.* 80. (*C.*) D'ogni parte al [illegible] le pennute Torme accorreano.

3. *Fig. Detto del vento, dell'aere. Magal. Dona Immag.* 32. (*C.*) Ma se il vento v'accorre, acqua e fiume Son vani schermi, e tutto è fiamma al fine. *Marchet. Lucrez. volg.* 22. Quantunque d'ogni intorno accorra l'aere per occuparlo (*il vuoto*), in un sol punto ciò far non può.

E tratt. Menz. Pros. 242. (*C.*) L'intelletto subitamente e di facile, dove egli (*il verbo Essere*) manchi, accorre a sostituirvelo.

[T.] I pensieri mi accorrono alla mente. *Cic.*

4. † *Col quarto caso. Soccorrere, tanto al proprio quanto al fig. Od. Cadenn. Rim.* 200. (*C.*) Ma non credo aver bene, Se non mi accorre morte. *Dant. Inf.* 17. [illegible] Ora accorri, accorri, morte. *Leggend. S. Marcher.* 3. [illegible] Merzè ti chiamo, caro Messere, Accorrimi, che m'è mestiere, E dammi un Angel che mi difenda.

† **ACCORRERE.** *V. n. Occorrere, Abbisognare. Vill. M.* 127. (*C.*) Partendosi dalle battaglie fatte per li Italiani negli strani paesi, ci accorre l'inestimabile male del secolo di ricchezza [illegible] *Pallad. Agric. volg.* 19. Se accorresse argilla soda [illegible] *Vit. S. Franc.* 4. 253. Egli disse loro il detto caso che gli era accorso. *S. Cater. Lett.* 280. Questo vi dà materia di non rompere mai il santo proponimento per veruno caso che accorresse. *Murr. n. Annot. Baldov. Lament.* 95. Può esser forse addivenuto che mutata l'A in I si sia fatto Iscorre da Accorre, usato parimente da' contadini per Occorre.

2. † *Accadere, Importare. Buonarr. Tanc.* 342. 2. Nè a [illegible] ti faccia altra risposta.

ACCORRIMENTO. *S. m. Da* ACCORRERE. *L'Accorrere. Non com.*

† **ACCORR'UOMO** e † **A CORR'UOMO**, *che anche* ACCORRUOMO *congiuntamente si scrive. Esclamazione di chi chiama gente in soccorso, lo stesso che* Aiuto aiuto, *usata sovente col verbo* Gridare, *e trovasi talora posto a guisa d'avverbio. Corrisponde al lat. Quirites, quiritare.* [T.] *Oggidì non com. — Salvin. Annot. Fier.* 462. (*C.*) Gli antichi nostri dicevano gridare accorr'uomo, cioè gridare a corri uomo. [T.] *Più semplice è che venga da* Accorri uomo. — *Lor. Dec. volg.* 1. 306. (*C.*) La balia incominciò a gridare accorr'uomo, soccorrete, buona gente, soccorretela vicini. *E* 308. Se forza le sarà fatta, io griderò accorr'uomo. *E* 2. 279. Gridò accorr'uomo, cavalieri, soccorretemi. *Sacch. Franc. nov.* 1. 92. Senza volgersi addietro comincia (*il contadino*) a fuggire per la detta vigna, fracassando e pali e viti, gridando accorr'uomo accorr'uomo con le maggiori voci. *E nov.* 1. 115. Sentendo il fante il dolore del morso, comincia a gridare accorr'uomo, oimè oimè. *Salv. Spin.* 2. 6. Io griderò a corr'uomo, io farò venire giù questi di casa. *E* 4. 11. E griderò a tuo dispetto, e griderò a corr'uomo. *Buonarr. Fier.* 177. 2. Pregando d'ajuto Da quei che stando gridando a corr'uomo Già credevano ognuno esca di pesci. *Cell. Benv. Vit.* 2. 303. Bisogna che voi tiriate indietro li tre vasi, perchè quei di quei tesaurieri gridano accorr'uomo. [T.] *Non solo a soccorso, ma anche che aiutino a inseguire uno. — Dat. Lett.* 22. (*C.*) Dormo poco, mangio manco, digiuno in acqua, mi lamento sempre, e accorr'uomo. [T.] (*Quest'ultimo prova che la locuzione stava senza il gridare.*)

ACCORSO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCORRERE. *Buonarr. Fier.* 178. (*C.*) Si dière ospiti vani e gente accorsa A [illegible] de' vestiti acquosi.

ACCORTAMENTE. [T.] *Avv. Da* ACCORTO. *Petr. Rim.* 1. 4. (*C.*) Al poggio faticoso e alto Ritrarmi accortamente (*al poggio della ragione, per fuggire il pericolo dell'amore*). *Ar. Fur.* 25. 21. Per non saperne il certo, accortamente Ruggier le disse. *Anguill. Ovid. Met. volg.* 14. 263. Accortamente il guardo intende Verso lei che la sua vista non gli nega. *Gualter. Descr. Appar. Nozz. Med.* 1. 5. Accortamente e graziosamente ricusò la compagnia di quei tanti gran signori. [T.] *Sale. Disc. vol.* 2. 5. Il grazioso col prudente accortamente temperava.

Segner. Pred. 39. Non dico una volta per accidente, ma abitualmente, ma accortamente, continuamente di ventre alla predica tardi. (*Qui sta quasi per Deliberatamente.*)

In senso più materiale. Bocc. Dec. 2. 272. (C) Niuno scaldetto trovarsi, il quale meglio nè più accortamente servisse.

ACCORTAMENTO. Da ACCORTARE. S. m. *Lo Accortare. Accorciamento. Non com.* Bart. Don. Vit. Cavall. 19. [illegible] (C) Non fessi lettica recare in casa per la chiesa, ove la pioggia parea concedere quello accortamento di strada.

2. *Contrazione.* Vinc. Tratt. Pitt. 108. (C) L'accrescimento e accortamento del braccio viene dall'osso che avanza fuor della giuntura del braccio.

ACCORTARE. V. a. *Far corto. Aff. al lat.* Curtare. *Non com.* Anguill. Ovid. Metam. volg. 14. 255. (C) E se spargendo va troppo lontano Qualche albero i suoi rami, ei sa gli accorta. Firenz. Asin. 213. Parevami che Amore gli accortasse e appianasse la strada.

2. *Riferito alla vita.* Strat. Mor. S. Greg. volg. (C) La cui salvatichità spesse volte accorta la vita. Coll. Fr. 1. 2. Le quali cose accortano e consumano loro continuamente la vita. Mart. S. Lett. 40. E vi sapeva confortare a non accortare il viver vostro per allungare la rocca tela che tessete. Anguill. Ovid. Metam. volg. 15. 63. La scure e la perversa gente Con ria ogni legge a lui la vita accorta.

N. pass. Buonarr. M. V. Rim. 56. (C) Che benchè io cangi il pelo, E già in di mia vita si s'accorti.

3. *Detto della pittura.* [Cam.] Firenz. Op. 1. 265. Sonci molte altre misure, le quali, perciocchè poco importano, e la natura ancora l'usa rade volte, noi le lasceremo a' dipintori, i quali con una pennellata più e meno le possono allungare e accortare, come vien lor bene.

ACCORTATO. Part. pass. e Agg. da ACCORTARE. *Non com.* Vinc. Mot. Mis. Acq. 363. (C) Il che acquista il fiume di lunghezza, perde di velocità, la quale velocità si trasferisce nel fiume accortato. [M. F.] Bart. Ricr. 112. E, a tale smisuratamente accortata a mano, riesce con tutta, per così dire, in pugno la sua virtù.

2. *Detto del tempo.* [Cors.] Pallav. Lett. 1. 109. (*Roma*, 1648.) La sua (*lettera*), non ostante la brevità del tempo accortato ancora dalle occupazioni di questo giorno, è stato cibo della mia curiosità in molte sue parti.

3. *Nel signif. grammaticale del § 3 di* Accorciamento. Segn. B. Poet. volg. 350. Nome accortato o allungato. L'uno è dove s'usa la vocale più lunga. Accortato è quello dove manca qualche sua parte o propria o aggiunta.

ACCORTEZZA. [T.] S. f. astr. d'ACCORTO. *Dice la naturale disposizione e l'abito e l'esercizio degli accorgimenti.* Fr. Bart. Sallust. volg. 129. (C) Avea larghezza e conoscenza in sue cose, e in opere grande accortezza di senno. Bellin. Son. 298. Maturo senno e semplice accortezza. Petr. Uom. fam. volg. 163. Cesare con molta accortezza e continua sollecitudine insegnando minutissime cose di cavalleria a' cavalieri. [Cam.] Salvin. Disc. 2. 52. Quante se ne potrebbono annoverare nella Francia *Donne illustri*, dotte, spiritose, di svegliatissimo ingegno e di accortezza mirabile, che servono di specchio agli uomini stessi. — Varc. Stor. 15. 301. (Man.) Non è possibile a dire quanto fosse grande l'ardore e l'accortezza del Bichi. Fag. Com. 5. 178. (G.) Affidato nella vostra esperimentata prudenza e accortezza. Magal. Sag. nat. esp. 65. Non sono questi accidenti talmente inevitabili, che dall'accortezza del diligente osservatore non si possano leggiermente schivare. [Cam.] Salvin. Disc. 2. 25. Beato chi avrà tanta accortezza da discernere la bellezza e da pesarne il valore (*della Com. di Dante*), talchè colle sue sentenze possano fregiarne i suoi componimenti. Segner. Crist. Instr. 1. 625. Si mette accortezza in tenere per infallibile che ogni calore sia febbre, ogni fetore sia putrida.

In senso più leggero. Marin. Sperg. Baldov. Dramm. 125. (C) Per vezzo in popolo chiamano anche un piccol fanciullo, che nelle scherzose parole e ne' fatti piacevoli dimostri una particolare allettatrice accortezza.

2. *Degli animali.* Magal. Lett. At. 207. (C) La bertuccia ha le mani, ha l'accortezza, ha l'agilità, e nondimeno non se le veggono far di quelle cose che fanno gli uomini colle mani. Vallisn. Op. 1. 70.

3. *Non della qualità, ma degli atti di quella, e porta il pl.* Alleg. Sup. Cap. fac. 91. (C) Voglion la scusa aver certi riguardi, Certe accortezze e certi avvertimenti Che le non li ponesser fra i bugiardi. Salvin. Disc. 1. 371. Le maestrie di guerra, e le accortezze politiche. [T.] Certe accortezze della dialettica scolastica sono tutt'altra cosa dagli accorgimenti del vero pensatore e oratore.

ACCORTIGIANARE. [T.] Neut. pass. *Prendere gli usi de' cortigiani. Non com.* Tass. Lett. Scamb. 59. (C) Vedete se io comincio ad accortigianarmi?

ACCORTIGIANATO. [T.] Part. pass. d'ACCORTIGIANARE. *Ma userebbesi anche a modo d'Agg.* [T.] Liberali accortigianati. Scienza accortigianata che congregasi nelle accademie salariate e predilette.

ACCORTINARE. V. a. Da CORTINA. *Circondare, Addobbare di cortine o di paramenti un letto, l'interno d'una camera e simili.* M. F. *Non è dell'uso. Oggi diremmo:* Parare un letto, una camera, *e sim.*

2. Mil. *Munire di cortine (specie di fortificazione) un luogo, un bastione.*

ACCORTINATO. Part. pass. e Agg. Da ACCORTINARE. *Addobbato di cortine o di paramenti.* Urban. 42. (C) Nello accortinato letto che le giaceasi l'uno e l'altro [illegible]. [M. F.] *Oggi diremmo* Letto parato.

2. (M.) *Munito di cortine, specie di fortificazione.* Bott. Stor. Ital. cont. 6. 85. (C) Candia era una piazza bene accortinata e bastionata.

ACCORTISSIMAMENTE. [T.] Superl. d'ACCORTAMENTE. Bemb. Stor. 2. 331. (C) Messi e da' consigli e da' prieghi accortissimamente fatti loro da Bernardo Bibbiena. Car. Lett. Fam. 1. 233.

ACCORTISSIMO. [T.] Superl. d'ACCORTO. Bart. Don. Cin. 17. 384. (C) Accortissimi conoscitori del buono. Cavalcant. B. Retor. 246. Non si debbe credere che tanti uomini, e fra quegli, molti accortissimi e prudentissimi, non discernano il vero dal falso. Salvin. Disc. 2. 58. Censori accortissimi sulle maniere del compagno.

Gell. Dial. Nucc. Scienza 2. 559. (C) Il che forse fu avvertito dal mio accortissimo poeta. Bocc. 10. 9. (C) Il Saladino, il quale accortissimo era, s'avvide che questo cavaliere aveva favellato.

Red. Esper. Nat. 67. (C) Le gru, animali accortissimi.

ACCORTO. [T.] Part. d'ACCORGERE.

Colla partic. rifless. Bocc. Decam. 8. 116. (C) Accortosi dello 'nganno di Biondello. Tass. Secch. rap. 11. 44. Accortosi alfin di che maniera S'era abbaruffato. Lell. Orat. 1. 3. 14. Avendo Filippo di Macedonia eletto uno nel numero de' giudici, accortosi che egli si tingeva i capelli e la barba, subito le cassò.

Senza la partic. Non com. Dant. Purg. 24. (C) L'ombre ammirazione Traean di me, di mio vivere accorte. Benv. Cell. Oref. 75. (C) Del qual monumento accorto il Papa, vedde [illegible]. Buonarr. Ott. Nares. 5. 3. Di sì folle errore Alfin, non tardo, accorto.

2. *A modo d'Agg. Che vede e prevede con la mente.* Dant. Inf. 3. (C) Ed egli a me, come persona accorta: Ogni viltà convien che qui sia morta. (*Virgilio a Dante nell'entrare dell'Inferno.*) [T.] E. 21. Se tu se' sì accorto come suoi, Non vedi tu ch'e' digrignan li denti, E con le ciglia ne minaccian duoli? (*i diavoli*). E Purg. 9. Donna del ciel, di queste cose accorta, Ne disse. (*Che sa quanto conviene per arrivare al monte del perdono e della salute.*) [Cam.] Poem. Intell. 339. Bello e pro (*prode*), saggio ed accorto. [T.] Prov. Tosc. 118. Tre cose fan l'uomo accorto: lite, donna e porto (*navigare*). — Bocc. Nov. 4. 11. (Man.) L'abate, che accorto uomo era, prestamente conobbe costui. Red. Poes. 131. (C) Baldanza umile, ed [illegible] accorta.

Petr. Rim. 184. (C) Parolette accorte. [Cam.] Poem. Intell. 301. I Iddii [illegible] assai pienamente Con sue parole assai savie ed accorte.

Lat. Brun. Tes. Inc. volg. 77. (C) Sia il dicitore avveduto e accorto in fare.

Segnatam. nelle cose pratiche. Tassoni. Secch. rap. 10. 58. (C) La maga accorta e provveduta (*prevedente, provvida*) Aveva in fretta il suo destrier sellato. [Cam.] Poem. Intell. 402. Piangevan le donzelle sue accorte. — Red. Cons. 2. 26. (C) Accorti e prudenti marinari, i quali spiegano o raccolgono le vele. Dav. Tac. Vit. Agric. volg. 2. 570. Chi poc'anzi faceva dell'accorto e del savio, dopo il fatto bravando si millantava. Fag. Rim. 4. 260. Ne' consigli non men saggia che accorta. Salvin. Disc. 1. 167. Un util maneggio della severità, un accorto temperamento del comando. Petr. Rim. 2. 217. A scriver, molto, a morir, poco accorto.

† [Cam.] Poem. Intell. 348. La sua speranza fu sol ne' Franzesi, Quei ch'eran di prodezza accorti e intesi.

Malo accorto, *che dicesi* **Mal accorto**, *per più speditezza e chiarezza pronunziasi e scrivesi* Malaccorto, *come* Maldicente *e sim.* V. MALACCORTO. [T.] Ar. Fur. 30. La gente di Francia male accorta. Car. En. volg. 384. E [illegible] male accorto (Virg. *Demens*) Fer su porre la mano (*alla ferita*), abbandonato Avea lo scudo, quand'ecco volando Venne una freccia.

3. **Essere, Stare accorto**, *d'atto più o meno prolungato o di semplice attenzione o di attenzione nell'opera, esse Badare, Badarsi.* Petr. Rim. 1. 14. (C) State accorti, Che già vi sfida Amore (*parla a suoi occhi*). Bocc. Decam. 9. 107. Sta bene accorto. Tass. Op. Ine. 4. 333. Devono stare accorti i mariti in tenere le mogli raffrenate. *In questi esempi ha senso d'avveduta cautela. Onde il modo* Lo farò io stare accorto, gli insegnerò la prudenza, *ch'è vanto e minaccia.* — Dat. Lepid. 92. Man. Stette accorto un marrando, e quando s'alzò, levò via il [illegible].

4. **Fare accorto.** *Fare avvertito con parole, o anche con fatti.* Petr. Rim. 1. 11. (C) Ma poi ch'amor di me vi fece accorta (*chi è l'amata*). Frescobald. Don. Rim. 518. Per anti piangere che miei occhi fanno, Lasso! faranno la gente accorta Dell'aspra pena che io mai ci porta. [T.] Giambul. St. Eur. La Storia ci fa più accorti e più prudenti nel saperci risolvere di pigliare i partiti e di scansare (*schivare*) i pericoli, con gli esempi degli altri. [Camp.] Pass. ant. 1. O Gesù, fateci accorti. Ch'io cerchi ave e se diletto mio. Dant. 2. 31. (*Il segno de' sette candelabri simbolici che guidava la schiera santa*) E che faceva lì ciascuno accorto Di suo dover, come il più basso face Qual timon gira per venire a porto (*come l'Orsa fa accorti i naviganti guidandoli*). [Cam.] Salvin. Disc. vol. 2. 34. Chi è dall'esperienza fatto accorto della instabilità delle cose, e della forza delle congiunture... non dà il suo consiglio, se non con molta cautela e circospezione. [T.] Allegr. Rim. Lett. 221. Il bisogno fa la gente accorta. — Cell. Benv. Orefic. 7. (C) Gli fece accorti di quello che mai avrebbono stimato esser vero. Rinucc. Ott. Dafn. 13. Fall'accorta omai, Ch'era ogni fuga in vano. Dant. Purg. 9. Intrate (*entrate*); ma facciovi accorti, Che di fuor torna chi 'ndietro si guata (*Entrando dalla porta della espiazione*). Col Che, in Bocc. Decam. 3. 68. Tass. Ger. 14. 45. Drizzo più su il mio sguardo, e il fece accorto Ch'è per se stesso è celebre e certo. Dant. Purg. 5. Lume del ciel ne fece accorti, Sì che pentendo e perdonando, fuora Di vita uscimmo a Dio pacificati. *Nel senso stesso di Accorgersi, ch'è quasi minaccia.* [T.] La sventura vi farà accorto di quel che veramente vo' [illegible].

5. *In mal senso.* Nard. Stor. 2. 212. (C) Si serviva d'un certo suo fidato strumento chiamato Cencio Guerrini, persona accorta. Fr. Giust. Rim. 2. 110. Tanto sai, vilan, parlar accorto e adatto, E tanto pensi di alla tua ragione. [T.] Anche È accorto *vale Astuzia che ricerca di abusare di sè o la in quale imperizia.* *Segnatam. quando sta a modo di Sost.* Fortig. Ricciard. 22. 63. (C) E ben fe' vista di morir l'accorto.

[T.] *Ma talvolta per ironia può dire anche troppo semplice.* Accorto uomo!

[T.] *Accorgere da rego nella radice intima corrisponde al senso di diritto, e deve anch'esso è prossimo di senso ad accorto. Avveduto è meno d'accorto e nel bene e nel male.*

[T.] **Fare l'accorto**, *Affettare e ostentare accortezza, che sarebb'essere o parere maligno e almeno ingegnosetto.*

6. *Degli atti esteriori che dimostrano l'accorgimento, esercitano la destrezza.* Dant. Parad. 14. (C) Tanto mi parver subiti e accorti E l'uno e l'altro coro A dicer amme (*amen*). Frescobald. Don. Rim. 509. Ciascun fu di tenerlo accorto. Tanto che di sasso scese donzella. Tass. Ger. 14. 49. Cento Ch'accorti e pronti a servir gli eran fero. Cam. Bald. Naut. 17. Sian disposte così, che il sesso accorto Ne' subiti bisogni e negli incerti Non attenda al lor [illegible] il braccio indarno. — Dant. Inf. 34. (C) Porse a me l'accorto passo. [Camp.] E. 13. Sì non furo accorte Le gambe tue alle giostre dal Toppo (*a correre quando fuggevi il pericolo*). [T.] Bern. Orl. 2. 42. Re Salomone con la vista accorta Stretto alla giostra tutto s'abbandona. — Petr. Rim. 1. 135. (C) Nova Angeletta sovra l'ale accorta Scese dal cielo in su la fresca riva. E. 1. 51. *Dice che se mano di Laura è stata sempre accorta a toglergli la libera vista delle bellezze del viso.*

Ar. Fur. 4. 72. (C) Maniere accorte. [Cam.] *Cecch. Servig.* 4. Accorte Maniere e gentilezze di costumi. [T.] *Occhi accorti. Occhiate accorte.*

† *In senso più lato. Ben disposto, come se il corpo avesse accorgimento dall'anima a così essere ed atteggiarsi. Acquista quasi senso di part., giacchè la radice del verbo è rego.* Dum spiritus hos reget artus. *Dant. Canz.* 16. Ubbidiente, soave e vergognosa (*verecunda*) È (*l'anima*) nella prima etate, E sua persona acconcia di beltate, Colle sue parti accorte. In giovinezza temperata e forte... *E Conv.* 4. 25. Dire che la nobile natura lo suo corpo abbellisca e faccia comto e accorto, non è altro dire se non che l'acconcia a perfe[illegible]

7. *D'animali. Fortig. Ricciard.* 22. 12. (C) L'accorto e nobile cavallo Offende il mostro e non fere Despina. *Pulc. Luig. Morg.* 14. 68. Il pesce per pigliarla (*la manna*) stare accorto. *Alam. L. Colt.* 6. 22[illegible]. Accorta formica.

8. *Abbiam visto esempii d'accorto, non di persona ma di cosa in quanto riguarda persona. Notabile il seg. Petr.* (C) Avete gli schermi sempre accorti Contra l'arco d'Amor. [T.] *Accorte difese, offese.*

9. † Accorto. *Part. dell'*ACCORGERE. *Att., nel senso di Scorgere, aff. a Vedere. Benciv. Esp. Pater. volg.* 29. (C)

† ACCORTO. *Part. pass. d'*ACCOGLIERE. [T.] *Pronunziato, secondo l'idiotismo del dial., la r per la l, come sargo per salgo.* = *Medit. Alb. Cr.* 6. (C) Questo è fatto per aver io accorto nella memoria quello che si vuole pensare.

ACCOSCIARE. *V. n. pass. Da* COSCIA. *Ristringersi nelle cosce abbassandosi, Porsi giù o Cadere colle cosce sulle gambe. Dant. Inf.* 18. (C) Quella sozza scapigliata fante Che là si graffia... Ed or s'accoscia, ed ora è in piede stante. *But. Com. Inf.* 18. *S'accoscia, e or è in piede stante:* [illegible] e ora si lieva suso. *Stor.* [illegible] colpi; Tabor si piegò, e i cavalli s'accosciarono. *Pulc. Morg.* 1. 68. Questo caval s'accosciò per la pena, E scoppia, e 'n sulla terra si ritrova. *E* 11. 38. E 'l suo forte destrier Mattafellone S'accosciò in terra.

N. ass. *Liv. Dec. volg.* 2. 31. (C) A. tornar [illegible]

2. [illegible] *Detto* [illegible] *Liv. Dec. volg.* 2. 171. [illegible] ciato dall'una parte nel accosciare, egli drizzò le insegne verso il destro corno.

ACCOSCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCOSCIARE. *Lett. Eneid. trevis.* 0. 79. G. Dietro un baro di vin [illegible]

2. *Giacente. Car. Eneid. volg.* 315. (C) Una candida scrofa co' suoi parti Di candor pari sopra l'erba verde Nella riva accosciata gli si mostra.

ACCOSTABILE. [T.] *Agg. Luogo a cui è possibile l'accostarsi. Dice meno facilità di accostevole, e porta meno al trasl.* [T.] Riva accostabile ai legni piccoli.

ACCOSTAMENTO. *S. m. L'Accostare. Vit. S. Mar. Madd.* (C) Pensomi che le dimonia che erano con [illegible] avessono una grande percossa per lo accostamento di Marta che era piena di caritade. *Salvin. Odiss. volg.* 315. Grave Sciagura che la Dea in mente posegli Erinni, d'aspro acerbo accostamento. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 5. 2. 4. Quel [illegible] sgombrar la credenza [illegible] tore l'ammassamento degli anni [illegible] mento de' persone [illegible] *le porte di Agrippina e le statue de' Vaticano* benchè di bronzo durissimo, consumate [illegible] costamento delle mani del popolo curioso e [illegible]

Targ. Viagg. 10. 198. (C) Come sia [illegible] tale sbassamento... non sono bastanti a capa[illegible] le ipotesi di enormi vulcani accesi, di accostamenti di comete incendiate.

Galil. Lett. 3. 176. Si fermino alcune molle... le quali impediscano l'accostamento tra gli due vasi.

2. *Detto d'innesto. Lastr. Agric.* 1. 166. (C) Non par che abbia (*il Tanara*) avuto cognizione dell'innesto per accostamento.

3. *E in senso grammaticale, detto del formarsi delle consonanti. Buomm. Ling. Tosc.* 24. (C) [illegible] l'apertura della bocca s'aggiunge ancora per [illegible] accostamento [illegible] degli strumenti si formano quegli elementi che si chiamano consonanti.

4. *Per significare Domestichezza, Intrinsichezza.* V. ACCOSTARE, § 23. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 34. Sansone più forte che leone, più duro che 'l sasso, lo quale, solo e disarmato, sconfisse mille uomini armati, ammollò e venne meno nello accostamento di Dal[illegible]

5. *Trasl. Albertan. Tratt. volg.* 140. (C) Lo studio è accostamento di grande animo ad alcuna cosa. *Giamb. Giard. Consol.* 174. (C) Di questo vizio (*la lussuria*) nasce cecità di mente, poca fermezza, subitezza... accostamento al presente secolo. *Cavalc. Frutt. ling.* 94. Orazione perfetta si è un dolce accostamento amoroso de l'anima con Dio. *Com. Dant.* 3. 468. Contemplazione è accostamento d'animo a Dio, per elevazione delle cose terrene.

6. (Arch.) [Cont.] *È l'operazione col mezzo della quale si collocano le pietre con loro lati il più che si* [illegible] *sia in una muratura* [illegible] sua faccia si accosti il più che può a' lati delle altre pietre che gli sono accanto: questi sì fatti accostamenti di pietre usiamo noi nel lastricare le strade.

ACCOSTANTE. *Part. pres. Che accosta, Che si accosta. Detto delle persone e delle cose. Salvin.* [illegible] *volg.* 311. (C) Costui io accostantesi col[illegible] che di rame è aguzza in punta. *Ver. Trad. Propers.* 227. Tre curve interminate, sempre accostantisi a rette linee di stabilita posizione... interessaron gli antichi.

2. *Stante accosto, Prossimo, Contiguo.* [illegible] *Jac. Dottr.* 3. 45. (C) E così si digradi Le lor triplicitadi Ne' segni simiglianti Di lor case accostanti.

3. [T.] *Che tocca o combacia in uno o più punti.* = *Cres.* [illegible] 228. (C) [illegible] *Om. S. Gris.* 40. Ma tu dimmi: Qual peccato si può trovare minore di avere li calzari ornati... e tanto a' piedi accostanti che non facciano ruga alcuna?

4. *Fig. Per Somigliante, Conforme.* [T.] *Non comune in questo senso.* = *Bocc. Amet.* 70. (C) Esaminate la condizione del cielo, umile e accostante alle loro complessioni la trovarono. *Benciv. volg. Mes.* Congiunta colle altre medicine vigorisce la loro operazione, che per la sua dolcezza le fa accostanti alla natura. *Biring. Pirotecn.* 15. Metallo..., che abbi maggiore, è più accostante somiglianza (*col piombo*). *Borg. V. Disc. Scriv.* Accostante al vero.

Detto delle parole. Salvin. Pros. Tosc. 1. 465. (C) Dicendo anche in prosa gli antichi Vegno per Vengo, come più accostante alla sua primiera origine.

E della voce. Barber. Reggim. 207. E se ti par che (*il tuo bambino*) venga iscilinguato, Terrai un grande specchio, E fa dopo esso stare un fanciullo, Il qual succia (*sappia*) parlare Facendo voce accostante alla sua.

5. *Confacente.* [illegible] *Fr. Giord. da Sien.* [illegible] Diversi padri e [illegible] e li Ordini mona[illegible] perfezione de la vita [illegible] *Barb. Reggim.* 1. 4[illegible] maestramento de la madre e maestra [illegible] diritti e a questo accostanti.

6. Accostante, *dell'Aderire a persona o a cosa, o coll'opinione o col sentimento.* [M.F.] *Leggend. ined.* 1. 58. Da poi che voi per una consolazione volete bere vino e mangiare carne, quello che fate voi, ben [illegible] che voi siate accostante a lui più che altra persona che io conosca. = *Bocc. Com. Dant.* 5. 350. (C) Egli erano salvatichetti intorno a' costumi cittadineschi, [illegible] all'usanze degli uomini. *Vell. Cron.* 10[illegible]. Facendovi venire di quo' che buona pezza erano stati difettuosi, e non vi venivano, i quali erano accostanti a ciò.

7. *Detto del vino, de' liquori e simili. Soave al gusto, Che conforta lo stomaco.* [T.] Brodo, pietanza, vino [illegible] *Bocc. Laber.* 65. (C) Bevitrice... del buon vin cotto, o di qualunque altro vino morbido e accostante. *Vallisn. Op.* 1. 43. Una botte di vino de' più accostanti. *E* 3. 513. Vino buono ed accostante [illegible]

8. *Trasl. Riferito al discorso. Persuasivo, Efficace. Albertan. Tratt. volg.* 19[illegible]. (C) La seconda cosa si è che tu dei ferme parole dire, ed accostanti e non vane.

9. † Accostante *per Costante.* [M.F.] *Leggend. ined.* 1. 92. E 'l demonio vegiendo (*veggendo*) Teodora così accostante, gridava e diceva: Guai a me che una femmina [illegible] mostra d'essere debole.

† ACCOSTANTEMENTE. *Av. Costantemente, e tanti altri.* [illegible] *Andr.* 95. (C) Predicava loro Cristo accostantemente... e le turbe lo ascoltavano con reverenza. [T.] *In modo da farsi intendere ed aggradire.*

† ACCOSTANZA. *S. f. Costanza. Ovid. Pist. volg.* [illegible] (C) Ma tu se' girevole a guisa di foglia sanza [illegible] accostanza.

ACCOSTARE. *V. a. e n. pass.* [T.] *Far venire, e Venire presso alla costa.* [illegible] *costa dell'uomo venne forse l'immagine della costa di mare e di quella della terra,* [illegible] = *Bocc. Decam.* [illegible] (C) Ed al suo cuore accostò quella del morto [illegible] *Ovid. Met.* [illegible] In quella parte ove lo [illegible] [Camp.] *Dant. Purg.* 8. Mi [illegible] e stretto mi accostai, Tutto gelato, alle [illegible] [T.] *E* 2. 22. Lo Duca mio gli s'accostò allora. *Sacc. Franch. Nov.* 2. 71. (C) Se gli accostò allato, dicendo essere uno fedele servitore di messer Bernabò. [illegible] *Franc.* 223. S' abbracciarono, e per forza si accostarono, onde amendue i baroni caddero a terra dai cavalli. *Vit. S. Giov.* [illegible] 11. Se alcuna volta [illegible] del sonno par [illegible] abbattesse, in sulla nuda terra un poco l'ossa s'accostavano.

2. [T.] *D'altre parti della persona.* = *Dant. Inf.* 21. (C) Io m'accostai con tutta la persona Lungo il mio Duca. *Medit. Vit. G. Cr.* 87. Ricevendolo intra le braccia sue, lo stringeva a sè, e [illegible] stava lo suo volto col suo. *Fortig. Ricciard.* 10. 80. Primieramente senza esser veduti S'accostaro all'o[illegible] de' prigioni [illegible] [T.] *Bocc. Nov. di Natan.* Accostatiglisi agli orecchi. *Dant. Par.* 20. (C) [illegible] per ciglio, [illegible] che più al [illegible] mi s'accosta, La vedova [illegible] del figlio. [T.] *Parla l'aquila celeste composta di spiriti, e ha per ciglio cinque, tra quali l'imp. Trajano.* = *Tass. Gerus.* 19. 23. (C) La man sinistra alla compagna accosta, E con ambe congiunte il ferro abbassa. *Bern. Orl.* 55. 8. A te convien quella serpe baciare..., Accostar la tua bocca con la sua, O perduta tener la vita tua.

Non accostarsi nulla alla bocca, *modo familiare,* [illegible]

3. [T.] *Trasl. Piacere in modo per lo più naturalmente omogeneo.* Un cibo m'accosta. M'accosta una maniera di scrivere od arte che più si confà all'indole mia.

[T.] Accostare coll'Il. *Quel che i Fr.* Interesser. Se ne dava briga delle cose altrui, come se l'accostassero.

4. [T.] *In gen. Far venire appresso.* = *Dant. Par.* 21. (C) Fammi nota la cagion che sì presso [illegible] *Perchè scende a me dalla scala celeste.* [illegible] l'un spirito [illegible] e duro. *Fr. Guid. Rim.* 1. 206. [illegible] lemente Mi convien brevemente Accostarmi di [illegible] vicinanza. *Bocc. Decam.* 8. 16[illegible]. Fattosi ad una finestra [illegible] *Mem. Lett.* 2. 90. Nel [illegible] bisogna poter [illegible] *Rag. Comm.* 5. 230. [illegible] 34. La fanciulla [illegible] l'uscio, e chiamollo sotto boce, e disse che accostasse il cavallo.

[T.] Accostare una scala al muro, *e sim.*

[illegible] *Esp. Simb.* 2. 139. (C) E però [illegible] e accostare del corpo è da fuggire.

5. *E per Venire appresso. N. pass. Bocc. Decam.* 1. 172. (C) L'abate, per conoscere meglio le voci, s'accostò chetamente all'uscio della cella ad ascoltare. [Camp.] *Fiorenz. Op.* 1. [illegible] *Bella* [illegible], accostatemivi [illegible]

[T.] *Pros. Tos.* 165. A pentola che bolle gatta non s'accosta, *e simili.*

Marchett. Lucrez. volg. 37. (C) [illegible] e poi mutando [illegible] corpo Ma[illegible] natura, e più non sono O fuoco o fiamma od altro corpo ardente Che vibri al senso le sue parti e possa Toccar con l'accostarsi il nostro tatto. *Vallisn. Op.* 1. 240. Tutte queste scanalature o solchi s'accostavano bellamente..., e piegandosi dolcemente terminavano. *Strat. Mor. S. Greg. Volg.* 1. 42. Niente si congiugne a ferro a ferro, se prima ciascuno non diviene liquido al fuoco: la cosa dura giammai non s'accosta al molle, se prima non tempera la durezza sua.

F fig [illegible] Prov. Tosc. 100 Ricchezza ma[illegible] sposa [illegible] povertà s'accosta.

[illegible] Accostarsi alle braccia di tutti, per Abbracciare tutti domesticamente e senza distinzione. [illegible] S. Gir. 228 Tutti in tra lor[illegible] per averli [illegible], pende nel collo, accostasi alle braccia [illegible].

[illegible] Accostare parlandosi d'usci, di finestre e simili [illegible] Appressarne le imposte, le vetrate, [illegible] tantochè si tocchino, senza chiuderne le serrature. (C)

[illegible] Per Congiungersi. Dant. Mag. [illegible] 55 In questa parte, ove [illegible] s'accosta al lato.

[illegible] detto del Congiungersi carnalmente. Locale [illegible] SS. PP. [illegible] 2. 59 [illegible] Poichè io posai questa [illegible] compagnia [illegible], ned io stiamo [illegible] insieme, ma abbiamo servata [illegible] [illegible] Sod. 44. [illegible] cascuna [illegible] s'accosta alla [illegible] carnalmente, [illegible] volte [illegible] che non [illegible] — Salvin. Annot. [illegible] È Accostarsi in [illegible], e lo stesso che [illegible] bere [illegible] acqua.

10 [illegible] Prossimità in trasl. [Cam.] Adr. Plut. Op. [illegible] 445. La specie degli animali marini non [illegible] la precedente aria, nè l'acqua che non [illegible] s'accosta [illegible].

[illegible] Op. 1. 234. (C) Quando il verme s'accosta alla perfezione [illegible] a pelle [illegible] del [illegible] anch'essa [illegible] [illegible] [T.] [illegible] latino [illegible] senso [illegible] Combaciare nelle superficie [illegible] strette [illegible] dell'Attaccarsi e dell'Appressarsi [illegible] l'Accostare [illegible] [illegible] S. Franc. 4. 194. [illegible] per ogni via e modo accostarsi alle vestigia di Cristo.

[Cam.] Adr. Plut. 6. 637 Temistocle [illegible] accostarsi alla repubblica [illegible] compagnia [illegible] Stimo conveniente [illegible] che alcune [illegible] debbano accostarsi al governo della repubblica.

[T.] Accostarsi al servigio di Dio, allo studio di una scienza, d'un'arte.

Fr. [illegible] volg. 49. (C) [illegible] ciascuno [illegible] ingegno, ed a che egli è meglio disposto a quello s'accosta.

[T.] [Lat.] [illegible] appellere e Adplicare, usato anche dell'approdar dei legni, come noi l'Accostare.

Segner. Mann. Lett. 4. 3. (C) Ma s'è così, come dunque [illegible] che alla sua mente s'accostano [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] Non [illegible] s'accosti al piacere senza [illegible] 155. [illegible] 187. [illegible] passione [illegible] tener vita sicura, e non vuogli il tuo animo [illegible] accostare, [illegible] costumi, [illegible] [T.] G. [illegible] 12. 17. [illegible] con la mente disposta [illegible] [illegible] ingegno assottiglia. — Fr. [illegible] Ant. [illegible] 201. [illegible] Accostarsi [illegible] mentre tu col [illegible] congiungerai. Accostati [illegible] superbia, mentre [illegible] superiori conversarai.

[T.] Accostarsi a un autore, per Leggerlo e studiarlo intendendolo e gustandolo. Non [illegible] mai [illegible] ai grandi scrittori dell'antichità, e, a leggerli, [illegible].

[T.] Accostarsi, quasi trasl. La sventura non osa accostarsi [illegible].

11. [T.] Non d'atto semplicemente, ma con intenzione d'affetto o d'odio, [illegible] quell'ornare che è peggio dell'[illegible]. Non osava accostarsi al nemico. Le si accostò per sedurla.

[Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 204. Null'altro fa che l'ammonitore meno contristi e più giovi, che l'accostarsi senza ira, con affezione e benevolenza gli erranti.

F. fig. [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 197. La riverente riprensione degli amici partimenti [illegible] lodevole vergogna, ed insegna ad accostarsi di piano passo alla correzione dell'errante.

12. [T.] Accostarsi, per Conoscere, con desiderio di stringere [illegible] Virg. Mihi mens juvenili ardebat amore Compellare virum et dextrae conjungere dextram. Accessi, et [illegible] Pheneï sub moenia duxi.

13. [T.] Di minore prossimità. — Dav. Tac. Ann. volg. 1. 47. (C) Accostossi allo steccato uno de' [illegible] nemici a cavallo. Montecuc. Op. 1. 227. Per assalire una trincea (conviene) accostarsi quanto più si può fuori d'offesa, e non iscoperto. Tass. Gerus. 11. 121. [illegible], che ove giunga l'esercito [illegible] s'accosta [illegible] spoglia la terra e secca i fiumi e i fonti. Nard. Stor. 4. 215. Accostossi dopo le cose di sopra seguite al [illegible] verso Siena. Carlett. Viagg. 1. [illegible] Quando più ci accostavamo al Tropico ed al continente del Perù, tanto meno [illegible].

14. Delle cose riguardate nella loro [illegible] senza idea di moto, se non per l'opera [illegible] Cortig. [illegible] Spec. [illegible] 64. (C) Essi fiumi a [illegible] al [illegible] del [illegible] pendono verso il centro del [illegible] Dav. Arn. 4. Mi viene ricordato che [illegible] per esempio, si vedono da [illegible] lune [illegible] i qual vanno di modo [illegible] quanto a quella s'accostano [illegible] Tal [illegible] e sono [illegible] Viagg. 1. 167. Tal [illegible] e quasi [illegible] dell'estremo [illegible] e va successivamente [illegible] e indebolendo a misura che si accosta al centro.

15. Contatto d'adesione. Cres. Agric. volg. 1. 30. [illegible] le corteccie [illegible] nelle [illegible] come [illegible] salve [illegible] come sono [illegible] quanto le pelli [illegible] s'accostano [illegible] alle piante, quanto [illegible] [Cam.] Flavio volg. [illegible] Cosa degna [illegible] [illegible] 8. La [illegible] magnificenza delli [illegible] per [illegible] legno rasile, ed attamente s'accostavano [illegible] contemplarla [illegible] Fr. Bar. [illegible] Ant. volg. 511. [illegible] Certamente allora gli impallidisce il volto, accostinsi [illegible] e seccasi la scialiva. S. Greg. Omel. volg. [illegible] 108. Io farò accostare la lingua tua al tuo [illegible] e sarai muto. [T.] Ps. Adhaereat lingua mea faucibus meis si non meminero tui Jerusalem. Virg. Vox faucibus haesit. — Carlett. Viagg. 2. 259. (C) Il detto panno s'accosta e s'appicca, come se fosse molle. Red. Lett. fam. 1. 379. Oltre queste tre tuniche o panicul[illegible], ogni porcellino era vestito di una quarta camicia sottilissima e bianca, la quale, accostandosi bene a tutte le parti del corpo, lo vestiva, lo calzava, e gli vestiva i diti dei piedi, come tanti guanti. Strat. Mor. S. Greg. volg. 1. 262. A modo di vestimento s'accostava (la giustizia) appresso di loro, ma non era dentro.

Trasl. S. Bern. [illegible] volg. 87. [illegible] la cula (la [illegible] della carne [illegible] sempre [illegible] meco, e sempre [illegible] accostata [illegible] abbandona. Fr. Giord. Pred. 22. [illegible] si volge e [illegible] accostasi allo stato del [illegible] [illegible] stato del mondo.

16. Accostare un colpo, che anche dicesi Applicare, [illegible] che [illegible] Lo colpo [illegible] faccia effetto. Mor. [illegible]

17. Dell'accostarsi per acqua o [illegible] Alt., Naut. e N. uss.

(Mar.) [Fin.] Dicesi l'avvicinarsi d'un legno qualunque a contatto d'una riva o d'un porto di caricamento. D'una scialuppa o d'una lancia dicesi sempre Accostare, tanto se approda a terra, quanto se abborda un bastimento.

Mar. [Fin.] Accosta! Voce di comando data ad una lancia [illegible] ed una scialuppa: purchè si avvicini al bordo od alla riva per modo da potersi imbarcare.

Accosta a destra — a sinistra [illegible] al vento — a [illegible] Comandi dati al timoniere perchè mediante un [illegible] movimento del timone tenga la direzione del [illegible] movimento verso destra — sinistra [illegible] o verso quell'oggetto specificato nel comando stesso.

Tass. Gerus. 13. 51. (C) Già già la fatal nave all'erme arene La prora accosta. Bocc. Decam. 4. 124. Gerbino .. quasi di morir vago, non curando di saetta nè di pietra, alla nave si fece accostare. Cavalc. Att. Apost. volg. 180. Navicammo [illegible] e non vi ci accostavamo perchè erano [illegible] Serdon. Stor. Genov. volg. [illegible] nità dell'armata e novese di sessanta galee [illegible] quei di [illegible] di Sorta. E 138. I [illegible] armate e poste in punto [illegible] galee accostarono con l'armata a Porto Pisano.

18. [T.] Apparecchiarsi a fare. — Bemb. Asol. 152. (C) Nel vero [illegible] che amore, di cui ragionare [illegible] può essere o buono o reo sì come io m'accosterò di fare [illegible] chiaro. Salvin. Causaub. volg. 41. Accostiamoci ora alla rassegna de' poeti satirografi. [T.] Lat. Accedamus.

19. Per Arrivare. Trasl. Stef. Marchion. Istor. 8. 3. (C) Accostossi la novella a [illegible] e venne in Firenze. Dat. Lett. 44. Possono essere entrate molte voci greche in Italia, e poi accostatesi alla toscana.

20. Fig. Riferito al tempo.

[T.] L'Accostarsi del tempo è più prossimo che l'Avvicinarsi, ma questo è modo più comune. [illegible] Op. 1. 203. [illegible] Quando s'accostò la sera [illegible] Fr. Giord. [illegible] 23. [illegible] del [illegible] Morì il verno [illegible] s'accosta. Nard. [illegible] Fr. [illegible] 89. [illegible] fatale furon disperati [illegible] Marco Furio [illegible] in cui sole consisteva [illegible].

21. Con la negazione. [illegible] Fir. [illegible] 128. (C) [illegible] Dant. Conv. [illegible] [illegible] [T.] Quando [illegible] Non v'è da accostarsi [illegible].

[T.] Accostarsi a [illegible] a persona con la negazione ha senso [illegible] più grave [illegible] Tass. Op. [illegible] 51 [illegible] a più [illegible] che a [illegible] Sfralla questa [illegible] accostarsi [illegible] [illegible] ad ammalati e a sospetti [illegible]

[illegible] In senso [illegible] negazione [illegible] [illegible] Ne l'accostò [illegible] Op. [illegible] per Dio [illegible] un cerchio. [T.] [illegible] Non osare d'accostarsi a persona per riguardo [illegible], o per paura che se n'abbia, così per contrario Accostarsi a persona, è [illegible] l'affetto intimo, [illegible] che è [illegible] Tass. 344. 2. (C) Abbi [illegible] (delle [illegible]), E fa [illegible], che giam non le s'[illegible].

22. [illegible] pure in proverbio. Non è da accostare il fuoco all'esca, alla stoppa [illegible] Non è da permetter che [illegible] s'addomestichino con [illegible] [illegible]

[Cam.] Giust. Prov. p. 32. Al tabbe[illegible], al maniscalco non [illegible] allo speziale non [illegible].

Non bisogna accostarsi alla mola chi non vuol pigliar color di farina [illegible] denotante, Doversi [illegible] la pratica de' viziosi per non pigliarne le [illegible].

23. Vale anche Far conoscenza, Fare amicizia [illegible] Procurare Domestichezza. N. pass. [illegible] [T.] [illegible] 9. 18. [illegible] [illegible] Sebbene [illegible] dove questo [illegible] bisogna ha [illegible] de buon [illegible] Salvin. [illegible] [illegible] essere assegnate [illegible] accosta alla [illegible] [illegible] quali [illegible] Com. [illegible] 249. [illegible] Roma [illegible] e già [illegible] cinquanta [illegible] sempre s'accostò a più nobil di Roma. Segn. B. Vit. Nicc. Cap. 27. Chiunque avesse desiderato di vivere in Italia sicuro, non poteva trovar miglior mezzo che accostarsi con siffatto principe. Salvin. Pros. Sacr. 126. Siccome nell'andare al sole non può l'uomo non fare che non si tinga, così dall'accostarsi alle savie persone si viene a prendere una non so qual aria di senno, ed un color di saviezza. Zibald. Andr. 117. Così fatti uomini si [illegible] e apparivano per buoni, e a cotali s'accosta [illegible] Bart. [illegible] volg. 11. [illegible] s'accosta, per [illegible] volere [illegible] portare, per l'esempio [illegible] operare, prende accendimento in amore di virtù.

24. [T.] Di affetto più intimo. [illegible] Fest. volg. 36. (C) Per lo quale (sacramento del matrimonio) l'uomo lascia lo padre e la madre e accostasi alla sposa sua. [illegible] volg. [illegible] 1. 31. [illegible] accostò [illegible] per la quale cosa date [illegible] per moglie [illegible] al figliuolo mio. [T.] Lat. Adhaesit [illegible] [T.] Non s'accostare alla moglie, è modo più recondo che Non la toccare.

25. Accompagnarsi. Esop. Fav. volg. 134. (C) E vedendo i pipistrelli essere più le bestie, con una sua lancia lunga se n'andò dall'altra parte, ed accostossi con la schiera de' topi. Stor. Barl. volg. 54. Trovava una torma di cavriuoli selvatichi, e ac-

costossi con loro, e andava per li campi e per li poggi con questi altri. [T.] G. But. Quest'uomo alle cui fanciulle tu t'accostasti nel campo (*lat.* Iuncta es).

[T.] Accostarsi a. e *segnatam.* Con, *vale anco Accompagnarsi per poco o molto tempo e congiungersi più o meno intimamente.*

26. **Accostarsi**, *non Approssimarsi solamente, ma Congiungersi per andare o stare insieme.* D. 2. 17. Per quanto io posso a guida mi t'accosto. *Il But. Com. Purg.* 7. *spiega. A guida mi t'accosto*, cioè: Io ti vegno allato per guida e come guida. *Ma forse qui il senso dato da noi è più proprio.*

27. *Di compagnia di negozi.* *Mach. Stor.* 2. 190. (C) Fu trovata (*nel* 1472) nel contado di Volterra da alcuni di quelli cittadini una cava d'allumi, della quale conoscendo quelli l'utilità, ed altri cittadini fiorentini [illegible] che di quella si traevano gli fecero partecipi.

28. *D'altre compagnie.* *Pandolf. Gov. fam.* 5. (C) Fate di vivere lieti, onorati e amati, accostatevi co' migliori, pigliate da loro esemplo e dottrina. *Esop. Fav. volg. R.* 30. E questo è intervenuto già a molti che con li uomini felloni e ingannatori si sono accostati. *Fr. Bart. Sallust. volg.* 17. Tutti coloro li quali conturbava la malvagità, la povertà, la coscienza delle male operazioni, s'accostavano a lui. [illegible] *Franc. Barber. Docum. Am.* 179. S'egli è di senno e di gente possente Più che tuo convenente, Accosta con chi puoi.

29. [T.] *Di società politiche di governanti e di popoli.* *Stef. Marchionn. Istor.* 6. 34. (C) Li quali s'accostarono co' loro seguaci usciti e con altri di cui prima non si erano a concordia. *Vill. G.* 3. 57. Con loro s'accostarono molte case e schiatte di popolani e artefici minuti. *E l.* 8. *c.* 38. *v.* 4. *p.* 60. E con queste (*case*) s'accostaro altre case e schiatte di popolani e artefici minuti, e tutti i grandi e popolani ghibellini. *Bocc. Vit. Dant.* 32. Veggendo (*Dante*) che per se medesimo non poteva una terza parte tenere, ... con quella si accostò, nella quale, secondo il suo giudizio, era più di ragione e di giustizia. *Stef. Marchionn. Istor.* 7. 44. Cominciossi a dire lo Duca accostarsi col popolo. *Stor. Pistol.* 176. Li Cancellieri bianchi s'accostavano più col popolo di Pistoja che gli Vergiolesi. *Vill. G.* 3. 66. Que' del Fondo ... i quali teneano parte Bianca, e s'accostavano a' ghibellini pisani. *Mach. Disc.* 3. 127. Appio lasciando il popolo ed accostandosi a' nobili, fece uno errore evidentissimo. *E. Op.* 2. 267. Accostaronsi a Giovanni il principe di Taranto e Aquilani. *Nard. Stor.* 1. 232. Con costui ancora non si conchiuse la convenzione ..., tanto fu allora il sospetto suo che la città s'accostasse all'imperadore.

30. *Att. Associare, Conciliare.* [M. F.] *Fr. Jac. Cess.* 15. Per la quale continenza e liberalitade gli animi di tutti i nobili della sua gente accostò a' Romani.

31. *Confrontare.* [Cam.] *Cell. Vit.* 38. Lucagnolo aveva in un cartoccio, li dinari avuti del suo vaso, e giunto mi disse: Accosta un poco qui a paragone il premio del tuo giojello accanto al premio del mio vaso. *E sotto.* Gli pareva mill'anni di accostare il suo cartoccio al mio. = *Fr. Giord. Pred. Genes.* 62. (C) Diece per sè è una cosa, uno numero, e così gli altri, ma se gli appropri materia, cioè, che dichi 10 uomini o 10 leoni, o 10 altre cose, allora quello numero ch'era pur uno si diventa tante cose quante sono le cose alle quali l'accosti. *Fr. Giord. Pred.* 34. Se tu non vuoli sapere s'e' torta la casa, accostala colla diritta.

32. [T.] *Essere somigliante.* — *N. pass.* *Vallisn. Op.* 1. 276. (C) S'accostano tutti costoro nell'apparenza esterna ed interna, ma però attentamente esaminati si scoprono in tutti le loro particolari strutture e proprietà. *Targ. Viagg.* 8. 384. Sono scrompolati e decomposti (*i legni fossili*) come un legno macerato per la troppa vecchiaja, e si accostano alla natura di terra. *Carlett. Viagg.* 2. 214. Nella grandezza e lucentezza è la *giambos* molto simile a' nostri petronciani, ma l'odore s'accosta a quello delle rose. *Magal. Operett. var.* 45. La bontura del suo fiore, a mezzo ferv., dell'agro di limone, da fuori un rosso così bello e vivace, che s'accosta all'incarnato. [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 271. Fui della Marchesa Eccellentissima del Vasto incatenato per poeta, che sapete quanto s'accosti a pazzo. [M. F.] *Bemb. Pros.* 1. 37. Le scritture, siccome anco le veste e le arme, accostare si debbono e adagiare con l'uso de' tempi ne' quali si scrive. *E quivi* 1. 39. La lingua delle scritture, Giuliano, non dee a quella del popolo accostarsi se non in quanto, accostandovisi, non perde gravità, non perde grandezza.

33. [T.] *Convenienza più intima.* — *Memor. Bell. Art.* 2. 73. (C) Non v'ha autore a cui i giovani poeti si lusinghino più facilmente di potersi avvicinare, ed insieme non ve n'ha alcuno a cui meno s'accostino. *Fat. Pros. Cic. Catil. volg.* 9. Quale disonore de' tuoi fatti speziali non s'accosta col a infamia? *Senec. Pist. volg.* 124. La follia s'accosta alla sapienza, ma la sapienza non si muta giammai in follia.

34. [T.] *Concordare ne' contratti.* — *Att. e N. pass.* *Sacch. Franc. Novel.* 2. 115. (C) Lorenzo Manni di Firenze volendo fare uno matrimonio e non potendo accostare il pregio della dota, con nuovo modo conchiude. *E* 1. 28. Come si vide, s'accostò al mercato, fu fatto, e dato l'ordine quando la dovesse menare a Siena.

35. *Dell'opinione.* *Red. Annot. Ditir.* (C) Non ardirei d'accostarmi all'opinione del [illegible] col credere. *Sass. Lett. pag.* 385. Et alla costui opinione s'accosta il nostro Malmi. *E* 390. Potevamo più facilmente accostarci a questa opinione. *Pag. Rim.* 4. 210. Al opinion probabile m'accosto. *Vallisn. Op.* 2. 91. La qual opinione di certo so ... s'accosta alle due più celebri del presente secolo intorno la generazione ordinaria. *Segner. Pred.* 28. *p.* 63. Io non m'accosto a coloro che si mettono nel luogo tempestoso, lodando quel vivere. *Barber. Reggim.* 307. Ma el s'accosta si detti di coloro A cui più fede porto. [Camp.] *Lib. Dis. Mascalc.* IV. 34. Benchè sia opinione di molti che l'animale che sia venuto bolso non possa mai essere perfettamente curato, ed io me li accosto, nondimeno. *Fr. Giord. Pred.* 21. E dato loro che odano il ripetitore, che non è di tanta saccenza... accostansi più allo intelletto degli scolari. *Sacch. Franch. Nov.* 2. 124. Se Dio mi dia bene che questa ragione molto mi si accosta. *Dant. Par.* 29. Non vi si pensa quanto sangue costa Seminarla nel mondo (*la divina Scrittura*), e quanto piace Chi umilmente con essa s'accosta. *Cavalc. Vit. SS. PP. volg.* 1. 131. Temendo che il popolo che ci stava a udire non s'accostasse al suo errore. *Galil. Sist.* 103. Avete voi forte dubbio, che quando Aristotele vedesse le novità scoperte in cielo, e non fosse per mutar opinione e per emendar i suoi libri, o per accostarsi alle più sensate dottrine. *Fr. Bart. Am. ant. volg.* 223. Le poche parole piuttosto entrano e accostansi, onde non avemo dopo di molte parole, ma di poche.

[Val.] *Bocc. Ninf.* 2. 67. La madre, avendo udite queste cose, Con seco venne alquanto ripensando: Dicendo: E' mi s'accosta che gravose E' maggiori pene gli fien favellando. *Sacch. Franc. Nov.* 2. 124. Se Dio mi dia bene, che cotesta ragione molto mi s'accosta.

36. [T.] *Convenire del sentimento.* — *Franc. Barber. Docum. Am.* 291. (C) Vaga all'una scienza? Riguarda tua potenza, E come t'è disposto. E se l'animo tuo s'accosta più al suo. *Bocc. Filostr.* 7. 57. Sai ch'io m'accosto Ed anco stava a ciò che tu volevi. *Liv. Dec. volg.* 1. 13. Ebbono grande volontade di fondare una cittade..., E trovarono molti Albani e Latini che a ciò s'accostaro e s'accordaro. *Stret. Mor. S. Greg. volg.* 1. 265. Allora si può dire che 'l nostro Salvatore s'accostasse a' cuori de' popoli quando egli mostrava loro i suoi miracoli.

37. *Piacere. N. ass.* [T.] *E in senso corporeo e intellettuale e in morale.* Un cibo, uno stile, una ragione, il fare d'una persona mi accosta. [Cam.] *Tommas. Duca d'Atene* 80. Il vino quanto è caro si conosce meglio e meglio accosta e da mezzo al capo (*questo Approda. Gioco*).

38. *Del sentimento e idee religiose.* *Vit. S. Girol.* 4. 85. (C) Io invitai il predetto eretico co' suoi discepoli e tutti quelli che a questa iniquitade s'accostavano. *Bel. Fro. Prat. Spirit. volg.* 13. Pregava che da questa perniciosa eresia si partisse e accostassesi alla santa cattolica e apostolica chiesa. [T.] *Ser.* Quanto più mi t'accosto, allor discerno Che l'allegrezza è, senza te, dolore. *Fr. Giord. Pred.* 29. (C) Cristo prese umanità, la quale potemo contemplare e accostarci a lui per somiglianza in virtudi, in castità, in purità. *Cavalc. Vit. SS. PP.* 1. 246. Rimanendo vedova in età d'anni ventiquattro, accostossi con perfetto amore allo sposo celestiale. *Fr. Jac. Tod. Pace Spirit.* 139. Accostati con Dio, Se vuoi ben consigliare. *S. Greg. Omel. volg.* 3. 18. A me è sommo bene accostarmi a Dio. [T.] *Salm.* Adhaerere Deo.

39. **Accostarsi ai Sacramenti**, *vale Riceverli, e dicesi particolarmente della Penitenza e della Eucaristia.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 356. (C) Si accosterà a' Sacramenti come un rospaccio pien di veleno, mentre egli pensa accostarvisi qual colomba priva di fiele. *Bart. Dan. Vit. Borgh.* 21. 4. 160. Mai non si era accostato a' Sacramenti della Chiesa un nobile capitano. *Adim. L. Pros. Sacr.* 16. Prese ad accostarsi al Sacramento della SS. Eucaristia. *Baldin. Art. Int.* 91. Domandògli il frate quanto tempo era che non s'era accostato a quel Sacramento, al che rispose il penitente essere più di venti anni.

ACCOSTARELLO. S. m. [Agr.] *Lo stesso che Accostatore, ed è quegli che nella trebbiatura e battitura de' grani, laddove a tal uopo si adoperano le cavalle, le mule e simili, accosta questi animali all'aja, dove son distesi i covoni.* *Lastr. Agric.* 3. 305. (Gh.) Detratte le spese di due uomini... chiamati accostarello e toccatore.

2. *Ragazzetto che serve il bifolco nelle arature.*

ACCOSTATO. *Part. pass. e Agg.* Da ACCOSTARE. *Dant. Purg.* 24. (C) Accostai all'un de' due vivagni. *Bocc. Teseid.* 10. 86. Omai non credo mai andare, Ta[illegible] al mio ho sentito accostare. *Vill. G.* 5. 17. Lo re federigo messer Ugo accostato a lui. *Guicc. Stor.* 3. 11. Accostatisi con gatti e travate al fosso e alla muraglia della fortezza. *Castigl. Cortig.* 131. Accostatomisi all'orecchio disse. *Segn. B. Stor. Fior.* 206. Accostatosi con un coltello, passò la gola al Duca. *Bart. Dan. Cin.* 10. 132. Accostatosi al amor de' que' due fanciulli. *Vallisn. Op.* 1. 15. Accostatomi al tori, toccai la lucida pelle.

2. *Detto di cose.* *Cresc. Agric. volg.* 393. (C) Sotterra i noccioli della pesca) ottimamente accostati. *Varch. Quest. Alchim.* L'effetto che... risulta della stoppa e del fuoco accostati e riposti insieme. *Da. Tu. Stor. volg.* 2. 395. Nel mare i vascelli accostati e volti a terra.

Fig. Nel senso gramm. *Cinonom. Loc.* 2. 2. 274. (C) Le preposizioni ... per [illegible] ad altre parole accostate alterano il lor sentimento.

Posto a contatto, Attaccato. *Cell. Benv. Oref.* 11. (C) Le quali figurine furono fatte da me di tutto rilievo e tanto spiccate, che appena i capi si vedeano accostati al piano. *Cocch. Bagn. Lez. Anat.* 104. Nel cranio quelle larghe ossa che lo compongono nel vertice non sono ancora accostate. *Zamb. Esper.* 4. Le medesime viscere non istanno cotanto accostate al peritoneo.

3. *Vicino, Contiguo.* *Vill. G.* 3. 8. (C) Si venderono e' terreni d'entro e di fuori, a chi v'era accostato. *Fr. Giord. Pred.* 29. Quanto più se' presso e più accostato a questi poli, più se' costante, e meno se' mobile.

Vill. G. 6. 200. (C) La città di Tornai che è sì forte e possente, e accostata a Fiandra. *Fr. Giord. Pred.* 159. Quella cotale terra che è così accostata alla via..

4. [T.] *Finestra o Porta accostata, che non è nè chiusa, nè aperta, ma l'una imposta tocca l'altra, o n'è poco discosta.*

[Cam.] *Tommas. Duca d'Atene* 52. Apparire e sparire di lumi che trapelavano dalle accostate finestre.

5. *Trasl.* *Fr. Giord. Pred.* 31. (C) Quanto l'anima è più accostata colla volontà di Dio, tanto è più diritta. *Riccard. S. Vit. Grad. Carit.* 35. Quell'anima, la quale è presso, è bella, e quella che è più accostata è più bella. *Fr. Giord. Pred.* 142. Tanto è buono il martirio, in quanto egli è più accostato e congiunto più alla passione di Cristo.

6. *Nel signif. del* § 29 *d'Accostare.* *Dav. Tac. Ann. volg.* 1. 134. (C) Domizio ... accostato ad Antonio, indi a Cesare. *Gell. Vit. Alfons. volg.* Ermispergo, accostatosi all'eresia luterana.

7. *Caso, Accompagnato.* *Bocc. Com. Dant.* 6. 263. (C) Ciacco ... accostatosi ad una brigata di giovani sanesi, in piccol tempo consumò ciò ch'egli aveva. *Franch. Sacch. nov.* 2. 199.

8. *Attestato, Favorito.* *Vill. M.* 3. 60. (C) Costoro ... accostati e fatti uomini da' buoni cittadini di Pisa, ... divennero i maggiori.

9. (Arald.) [Libr.] *Si dice delle pezze o figure lunghe poste in palo, in fascia, in banda o in sbarra, quando ne hanno altre ai lati.* Così troviamo pali accostati da gigli, alberi accostati da stelle, bende accostate da cotisse, *che sono bende diminuite. Se le pezze o figure che stanno a fianchi della principale non ne seguono la direzione, allora questa non si dice più accostata, ma accompagnata.*

ACCOSTATORE. *Verb. m. di* ACCOSTARE. *Che accosta.*

2. (Agr.) *Lo stesso che* Accostarello. *Lastr. Agricol.* 3. 20. (Gh.) Per ciascheduna stera s'occorrono al servizio della treccia delle cavalle due pastori: uno per toccarle, cioè farle girare e correre sopra la stella, detto toccatore, e l'altro, detto accostatore, per accostar le dette cavalle all'aja, ed ajutar al toccatore ad allacciarle ed incavezzarle, e per condurle all'acqua e pastura.

3. [Bot.] *Dicesi anche di colui che accompagna l'aratore, e con un badile va accostando all'aratro la terra già smossa da una prima aratura.*

ACCOSTATURA. *S. f. Da* ACCOSTARE. *L'Accostare. Accostamento.*

2. *Commettitura. Attaccatura, o il Punto stesso dove una cosa è commessa o attaccata con l'altra.* Libr. Astrol. (C) E accosta l'un pezzo all'altro in modo, che non rimanga infra loro niuno spazio, e che paja una congiugnitura, ovvero accostatura che ha infra loro, che sia in cerchio.

ACCOSTEVOLE. *Agg. com. Da* ACCOSTARE. *Detto di luogo. Da potervisi accostare.* [T.] *dice più di Accessibile.*

2. *Trasl. Detto di persona, vale Di facile accesso. Da potersi accostare.* Bocc. Com. Dant. 5. 3[illegible]. (C) La quale superbia era grande in messer Vieri e ne' consorti suo', per le ricchezze e per lo stato il quale avevano; e per questo essendo male accostevoli a' cittadini e dispiacendo loro molto, in parte si generò la discordia.

3. *E per Disposto a conformarsi ad altrui.* Val. Mass. volg. 12. (C) Cittadino magnifico fu Mario, ma per cagione di sua novitade non fu saviamente accostevole agli antichi.

4. *Affabile.* Colomb. Opusc. 3. 30. (C) Debbono rendere le lettere... la professione più accostevole, più benigna, più gentile.

ACCOSTEVOLEZZA. [T.] *Superl. astr. di* ACCOSTEVOLE. [T.] *Nel pr. e nel trasl.*

ACCOSTEVOLISSIMO. [T.] *Superl. di* ACCOSTEVOLE. [T.] Spiaggia accostevolissima.

Fig. [T.] Persona accostevolissima.

ACCOSTISSIMO. *Agg. superl. di* ACCOSTO.

ACCOSTISSIMO. *Superl. di* ACCOSTO *Avv. e Prep.* Ross. Lar. Local. 3. 2. 247. (C) Sono sentenziati oh crudeltà inaudita! a essere passati banda banda da un acutissimo spiedo, e posti così infilati accostissimo alla brace infocata.

ACCOSTO. *Agg. Da* ACCOSTARE. *Vicino, Prossimo, Accostato.* [T.] *Nel femm. può fare accosta e accosto, e allora prende forma quasi d'avv.* Buonarr. Tanc. Quando mi l'ero accosto, io gli acchiappai... Soder. Arb. 38. Sì che nel seminare i semi, convien avvertire d'accomodarveli in modo che per essere troppo accosti o soli, e l'uno a l'altro non s'intrighino assieme. [Cam.] Tommas. Ibero d'Atene. Affrettò la lancia accosta alla parete. — Targ. Rag. Valdin. 1. 260. (C) Tutta la vastissima striscia di terreno che forma la parte più accosta al padule, era o poco o assai più bassa del padule. E Viagg. 1. 55. Le cime più alte di esse colline sono le più accoste ai monti.

2. *Fig.* Borgh. Selv. Tertull. volg. 150. (C) Per continuare l'ordine intrapreso, è d'uopo trattare degli abbattimenti o agoni, l'origine de' quali è molto accosta a quella de' giuochi. Fasc. Not. Malm. vol. 1. p. 91. Donde derivi il nome proprio Gonna non saprei indovinarsa, se pure non si volesse dire che fosse fatto da una voce molto accosta che significa...

3. **Parente accosto**, *vale Parente in grado prossimo.*

4. **Vento accosto.** [M. F.] *Vento che soffia immediatamente accosto ai principali.* Magazz. Coltiv. 102. Se l'agricoltore... vedrà tutto un giorno soffiare vento austro o suoi accosti, sappia che subito cessati quelli verrà molta pioggia. E 102. 3. Di dodici venti soli dunque tratteremo e di loro accosti.

ACCOSTO. *Prep. e anche Avv. che pure* A COSTO *disgiuntamente fu scritto, vale Molto dappresso. Al lato. Vicinamente.* Ar. Fur. 10. 105. (C) [illegible] intorno, e gli sta sempre accosto. Buonarr. Fier. 3[illegible]. S'accomodino, l'una avanti, e l'altra addietro, molto accosto alla vergine. Bent. Dav. 28. Tuttavia di mezzo agosto li ne voglio sempre accosto. Targ. Viagg. 11. 138. Accosto alla Magra si trova Luscolla. E Rag. Valdin. 1. 244. Comprende i terreni più bassi e più accosto all'alveo. Pulc. Luig. Morg. 18. 80. Quelle tre donne accosto al Signore? Rispose Orlando, Son le tre Marie.

2. *Fig.* Cavalc. Pungil. 261. (C) Queste parole certo sono tanto di maggiore peccato, quanto la persona a cui e per cui si dicono è più per alcuno ordine è stato accosto e consecrata a Dio. Fag. Rim. 1. 208. Ma la grazia che per queste a noi discosto Sandata fosse, Accademici miei, E la bellezza ognor ci fosse accosto, E che faresti voi? Io che farei?

[Cam.] Salv. Disc. 1. 176. La versione detta Itala... è incomparabilmente più accosta al testo greco della nostra volgata.

3. [T.] Accosto, *Ass. senza la prep. nè il nome poi.* Li volle sempre accosto.

4. **Farsi accosto**, *vale Accostarsi.* Io gli risposi: fatevi più accosto. Parin. Poes. 3. 153. (C) Feceimi accosto, e l'acchiappai pel manto.

5. [T.] *Ripetuto ha più forza.* Gli andava accosto accosto. E Avv. e Agg.

6. [T.] *Di tempo.* I tempi più accosto a noi. Sposare chi è d'età più accosto, non sempre è un combaciarsi colle anime.

7. **Accosto** *vale anche In modo conforme, Somigliantemente.* Salvin. Pros. Tosc. 2. 7. (C) Quindi la nostra voce, ma in bassa maniera, cucmere, che [illegible] più accosto alla latina e alla francese [illegible] concombre. Targ. Viagg. 4. 314. Tutte però sono rettangole e di figura molto accosto alla rettangola.

8. **D'accosto.** *Posto avverb. che anche* Daccosto *congiuntamente si scrive, lo stesso che* Accosto. [T.] Certi amici stanno d'accosto ai potenti non per affetto ma per diffidenza.

D'accosto *col Di indica separazione.* Matt. Franz. in Rim. burl. 3. 82. (Gh.) Questo non ti si parte mai d'accosto, Nè t'abbandona mai.

ACCOSTO. *S. m. Da* ACCOSTARE. *Accostamento. Non com.* Accolt. Prosp. 27. (C) Avremo lo scorcio che si è cercato avere, senza il punto di lontananza e senza l'accosto e appoggio d'altra superficie, che di quello della tela ove si dipinge.

Fig. Ajuto, Favore. [T.] *Anal. dell'*Ajuto di costa.

ACCOSTOLARE. *V. a.* (Ar. Mes.) *Lavorare a costola.* M.

ACCOSTOLATO. *Part. pass. Da* ACCOSTOLARE. (Ar. Mes.) *Lavorato a costola, e dicesi del liuto e simili stromenti e lavorii. S'usa anche in forza di S. m.* (Mt.)

ACCOSTOLATURA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Termine de' Lanajuoli, lo stesso che* Piega falsa; *ed è quel Difetto che ha il panno, quando nella gualchiera ha preso qualche piega.* (C)

ACCOSTUMABILE. [T.] *Agg. Atto a essere accostumato.* [T.] Età troppo matura, non accostumabile a tali esercizi.

ACCOSTUMABILISSIMO. [T.] *Superl. d'*ACCOSTUMABILE. [T.] Giovanezza accostumabilissima.

ACCOSTUMAMENTO. [T.] *S. m. Verb. d'*ACCOSTUMARE *e* ACCOSTUMARSI. *Può esprimere l'azione graduata.* [T.] Con lento ma incessante accostumamento rendersi agevoli le gravi fatiche.

ACCOSTUMANZA. [T.] *S. f. Da* ACCOSTUMARE. *Costume preso, o Atto del prenderlo. Non com.* Stor. Barl. volg. 88. (C) Non lasciò le sue opere, di servire a' diletti di questo mondo e della carne, per la rea accostumanza ov'egli era tutto tempo, istato (*stato*). Libr. Sagram.

ACCOSTUMARE. [T.] *V. att. Dare costumi o Far prendere un costume.* Car. Long. volg. 18. (C) Gli avevano sempre ben nutriti, bene accostumati, ammaestrati.

Plut. Vit. volg. (C) Apprendessero lettere greche, e s'accostumassero in fatti d'arme alla maniera macedonica.

[T.] *Anche assol.* Lo accostumerò io. Si è accostumato. È già bell'e accostumato (*sottint.* il resto). [Cam.] Segn. Mann. Disc. 8. 26. Brevemente, secondo ch'io sono accostumato, a favellare mi accingo. — *Mi assol. vale segnatam.* Dare coll'educazione costumi morali buoni. *Assol. non avrebbe mal senso.*

[T.] *Neutr. pass.* Accostumarsi, *Prender costume dicesi come l'Att., e delle cose morali e delle intellettuali e delle corporee.* Si è accostumato a dire il vero, a limare ogni scritto, a patire i disagi. [Cam.] Salvin. Disc. 2. 8. Come questo amore alla virtù soavemente s'instilli, e l'animo s'accostumi a godere di ciò ch'è bello ed onesto e ad aborrire il contrario.

[T.] *Accostumansi e uomini e popoli. Accostumansi anco animali a un soggiorno, o un esercizio, a un modo di vita.*

[T.] *Per estens. Accostumasi il corpo proprio, o una parte del corpo proprio a tale o tale esercizio o modo d'essere.*

Fig.: Accostumarsi una pianta a un suolo, a un clima.

[T.] *Più sovente coll'A, ma anche col* Di. S'è accostumato di riposarsi tra lavoro e lavoro. *Segnatam. quando vogliasi indicare l'abito già preso, non la frequenza degli atti richiesti per prenderlo.*

2. *Neutr. assol. per Neutr. pass.* Senec. Pist. volg. Soder. Colt. 10. E 202.

2. [T.] **Accostumare una cosa.** *Adoperarla per solito, Abituarsi all'uso di quella.* Senec. Pist. volg. 91. Soder. Tratt. Alb. 58. E 207. Accostumarono nelle loro spalliere il bossolo. E Colt. Orl. 251. *In questo senso più com. oggi* Costumare.

3. *Solitamente avvenire.* [Cam.] Sass. Lett. 322. Con quale [illegible] se passano le stagioni che si accostumano alla nostra terra ha simile udire, se gli [illegible] vera.

ACCOSTUMATAMENTE. [T.] *Avv. Da* ACCOSTUMATO. *In buon senso.* Fr. Brun. Cic. Inv. volg. 22. (C) Vivere accostumatamente (*qui acom. Costumatamente*).

Lor. Med. Lett. a figliuolo Card. Ingegnatevi di vivere accostumatamente (*dal contesto troppo lungo a recare, apparisce che qui vale Con cortesia magnifica, ma temperata*).

* 2. *Per Solito.* Com. Dant. 1. 426. [Camp.] Somm. 15. Giura accostumatamente: chè egli sono alcuni sì male accostumati che non saprebbero niente dire senza giurare.

ACCOSTUMATEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* ACCOSTUMATO. Lasc. Rim. Lett. R. 13. (Man.) L'onestà e l'accostumatezza non consistono ne' modi, ma nelle opere. (*Qui cadrebbe il com.* Costumatezza, *ma l'astr. dell'Essere bene accostumato dall'educazione e dall'istruzione ben potrebbesi denotare con questa voce.*) [T.] Non ogni ammaestramento, neanco d'uomini costumati, produce accostumatezza ne' giovani.

ACCOSTUMATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ACCOSTUMATO. [T.] Accostumatissimo ai rigori del clima, alla rigidità della vita.

2. *Anco di bellissime maniere, in quanto nelle maniere esprimonsi i costumi dell'animo e i sentimenti a ciascuno convenienti.*

Fr. Giord. Pred. R. (C) Religiosi accostumatissimi e di grande esemplo nella via del Signore.

ACCOSTUMATO. [T.] *Part. pass. d'*ACCOSTUMARE. *E a modo d'Agg.* Plut. Vit. volg. (C) La mia figliuola è accostumata d'ascoltarmi sempre. Salvin. Teocr. volg. 81. Accostumati ad ingannare. Alam. L. Gir. 2. 11. Non erano troppo agiati e mangiar poco, Benchè ciascuno accostumato si era.

Fig. Manett. Mem. Frum. 71. (C) Uno stomaco imbecille, e non accostumato a simil pane, si troverebbe da esso aggravato.

Delle piante. [Cam.] Sass. pag. 217. Con le piante bisognerebbe anche un poco di cielo e un poco d'aria ove elle fussero accostumate di vivere.

2. *Segnatam. nel senso mor.* [Camp.] G. Giud. A. Lib. 15. Discese di schiatta di principi accostumato di onesto costume. = Pandolf. Gov. Fam. 1. (C) Gioventù accostumata, reverente e virtuosa. Sacch. Franc. Nov. 1. 4. Questo re d'allora innanzi tenne molto meglio accostumata la sua famiglia. Castigl. Cortig. 215. Bello, nobile ed accostumato giovane. [Val.] Bocc. Ninf. [illegible] 71. Agli animi gentili... Accostumati angelici ed umili. [illegible] Lett. Franc. 127. (C) Gente bennata ed accostumata. Cresc. Agric. volg. 13. Gli abitanti sono male accostumati e non ubbidienti. Cavalcant. B. Rettor. 261. Città bene accostumata. Com. Dant. 1. 302. Gente [illegible] non regolata e non accostumata (*cioè di gente venute di fuori non educata a civili consuetudini*).

[T.] *Segnatam. nel senso morale (ma anco in altri) bene, male accostumato; meglio, peggio, egregiamente, pessimamente).*

[T.] *Si può anco congiungere con Avv. che specifichino l'abito morale o altro.* Superbamente, avaramente, mollemente accostumato; elegantemente, sudicemente.

3. *Solito, non tanto com.* Liv. Dec. volg. 1. 408. Senec. Pist. volg. Benciv. Aldobr. volg. 11. Dicemmo del bere del vino e dell'acqua, perciò che egli è più usato e accostumato degli altri. Bocc. P. Sett. volg. 3. 77. Fare i voti accostumati (*prescritti*). Salvin. Iliad. volg. 479. Fe' l'accostumato cenno. Salvin. Senof. Efes. volg. 21.

A modo d'impers. Era accostumato, che (*era solito a molti, era costume comune che*). Salvin. Trag. 3. 160.

4. *Solitamente usato.* Salvin. Disc. 2. 313. (C) Parole accostumate, vive, naturali, affettuose.

5. † *Nel senso del lat.* Moratus, *che Orazio disse* Morata recte fabula. *Cavalcant. B Retor* 554. Maniera di stile accostumata, che ritrae i costumi degli uomini

ACCOSTUMATORE [T.] *S. m. verb. d'*ACCOSTUMARE. [T.] Accostumatore d'animali.

[T.] Il dolore è un grande accostumatore degli uomini.

ACCOSTUMATRICE. [T.] *S. f. d'*ACCOSTUMATORE. [T.] La sventura provvida accostumatrice.

ACCOSTUMEVOLE. [T.] *Agg. Facile a essere accostumato. Segnatam. ne' costumi buoni, in senso mor.* [T.] Animi accostumevoli per docilità intelligente.

ACCOSTUMEVOLEZZA. [T.] *S. f. astr. di* ACCOSTUMEVOLE. *Attitudine a prendere costumi buoni.* [T.] Gli sveghiati educatori e governanti imputano alla poca accostumevolezza de' giovani o de' popoli quello che in gran parte è colpa loro.

ACCOSTUMEVOLISSIMO. [T.] *Superl. di* ACCOSTUMEVOLE. [T.] Certi genitori, adulando se stessi più che [illegible] stimano questi accostumevolissimi al bene per [illegible] pronti a ubbidire nelle cose piacenti.

ACCOTONARE. *V. a. (Ar. Mes.) Arricciare il pelo ai panni* [illegible], *ed è operazione dei Cimatori. Legg. Tosc.* [illegible] 61. (C) Essendosi per la Legge del 1568 proibito il poter dar il pelo con il bindolo a' rovescioni fabbricati in contado, sotto pena della perdita dei medesimi, e trovandosi non ostante che molti ne accotonano [illegible] per [illegible] bandire [illegible] di [illegible] di cavalli cinque. *Cant. Carn.* 183. Ma quei panni che fien invecchiati, bisogna.. Cardargli ben, poi fargli accotonare. *E* 183. Sempre sia nuovo il panno Che s'accotona, o poco usato almeno. (*In questi due ultimi esempi il senso è equivoco.*)

2. *Imbottire, Foderare di cotone. Alt. Fag. Rim.* 4. 192. (C) Accotonar non giova nè il crespone, Che la brezza lo sventola. *Bisc. nella nota al cit. esemp. del Fagiuol.* [illegible] lavoro dell' [illegible] a questi saj, per esser panno grosso e di [illegible] pelo.

ACCOTONATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCOTONARE. [illegible] dato [illegible] il pelo [illegible] accotonato [illegible] dosso una cappa di [illegible] *Legg. Tosc.* 7. 61. Perchè [illegible] Firenze dei rovescioni accotonati a detto bindolo. *E appresso.* Degli accotonati a detto bindolo non possa venirne in Firenze. *Malat. Fin. Son.* 10. *p.* 24. (*Gh.*) Molte (*donne*) co 'l pelo, e molte senza l'hanno (*la gamurra*); Di perpignano s'usano un buon dato, Ma quelle di rovescio accotonato Più bel veder, ma minor util danno. *Ben. Hart. Rim.* 14. Vestita, addolorata mia Musaccia, Di panno accotonato dell'Inferno, Del più nero e più sudicio ch'uom faccia.

ACCOTONATORE. *Verb. m. d'*ACCOTONARE. *Che accotona.*

2. *S. m. Cant. Carn.* 1. 201. (C) Canto degli accotonatori.

ACCOTONE. *S. m. L'Accotonare. Cant. Carn.* 183. (C) [illegible] un lato san far l'accotone. [illegible]

ACCOTTIMANTE. *Part. pres. di* ACCOTTIMARE. *Che accottima. Anche a modo di Sust. Colui che prende a cottimo;* Cottimante, *che è più com., e chi prende e chi dà.* (C)

ACCOTTIMARE. *V. a. Da* COTTIMO. *Dare a cottimo piuttosto che Prendere.* (C)

ACCOTTIMATO. [T.] *Part. pass. d'*ACCOTTIMARE. [T.] Lavoro accottimato al tale imprenditore.

ACCOVACCIARE. *V. n. pass. Da* COVACCIO. *Porsi nel* [illegible] *propriamente degli animali.* [illegible] del Bombussato, Ch'hanno perduto l'urlo; e [illegible] macchiati S'accovacciano, e dormono. *Baruff.* [illegible] 43. S'accovacciano (*i polli*) nel nido, E s'appollajan per le lunghe notti.

2. *Porsi a giacere. Poliz. Stanz.* 1. 48. (C) Fra l'erba, ove più ride primavera, L'un coniglio con l'altro s'accovaccia. *Fortig. Ricciard.* 21. 52. Come quando si torna da caccia, Che i cani sono sì lassi e lapini, Che alcuno per la via se n'accovaccia. [T.] *Lat.* [illegible]

[Cam.] *Thouar. R.* 5. Cinque creature che un pezzo s'accovacciavano tutte insieme sopra un canile, poterono almeno slargarsi a dormire sul morvido e pulito.

3. *Fig. Buonarr. Tanc.* 369. (C) Il suo petto è di marmo una macia, Dove Amor s'accovaccia e sta appiattato. *Salvin. Annot. Tanc.* 579. Si trova un epigramma sopra una bella Archeanassa già vecchia; che Amore o Cupido s'accovaccia nelle sue crespe o grinze. *Crudel. Rim.* 111. Vola, Amor, nel bianco petto, Là ti posa e t'accovaccia.

[T.] *Nel trasl. meglio d'*Accovacciolare, *che è troppo minuto.*

ACCOVACCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCOVACCIARE. *Libr. Mascalc.* (C) Come il serpe che al freddo se ne sta accovacciato nella sua grotticella.

2. *Fig. Segner. Crist. instr.* 1. 465. (C) Fino a quando andrete voi trattenendo più nella mente quei pensieri malvagi, quasi serpi adagiate ed accovacciate nel loro nido?

ACCOVACCIOLARE. *V. n. pass. Da* COVACCIOLO. [T.] *Mettersi nel covacciolo; e dicesi segnatam. di uccelli, polli ed altri piccoli animali.* — *Pulc. Luc. Epist.* 107. Dove in su l'ulva il giorno m'accovacciolo (*di Polifemo*).

2. *Fig.* [illegible] *Pataff.* 5. (C) E s'accovacciolano [illegible]

3. *Mettersi a letto. Redolf. in Pataff. c.* 5. [illegible] che si fa nel letto [illegible] come avviene a malati, onde [illegible] Accovacciolarsi e mettersi a letto [illegible]

ACCOVACCIOLATO. [T.] *Part. non pass. d'*ACCOVACCIOLARE. [T.] Se ne stava accovacciolato attendendo le consuete carezze.

ACCOVARE. *V. n. pass. Da* COVO. [T.] *Raccogliersi in sè posandosi giù quasi come Accovacciarsi.* [Giul.] « La volpe, quando mi vide, non potendo scappare, s'accovava per la paura », così mi diceva un di Cutigliano. [T.] Accubare. *Lat. A breve tempo, e non per riposo, meglio che* Accovacciarsi, *ma non com.*

2. *Att.* [N.F.] *Abbattere. Cecch. L. M.* 2. 410. E non potendo sostener quell'impeto Ci accovan giù ed affogano il cuore. (*Qui fig.*)

ACCOVONARE. *V. a. Da* COVONE. (*Agr.*) *Mettere in covoni la segale, il frumento, l'avena, e l'orzo dopo la loro mietitura. Fare i covoni.*

ACCOVONATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACCOVONARE. (*Agr.*) *Pitt. B. Cron.* 74. (C) Avendo io, all'entrata ch'io feci nello ufficio, fatto mettere dentro in Barga tutto il grano accovonato. *Soder. Tratt. Arb.* 105. Per coprire sopra (*i nesti*) serve bene l'aliga, la stoppa, il palco, il fien gentile, e la paglia accovonata.

ACCOZZABILE. [T.] *Agg. Da potersi accozzare.* [T.] Non è fantasia di poeta, ma [illegible] congiungere immagini male accozzabili [illegible]

ACCOZZAGLIA. [T.] *S. f. Un tutto di più oggetti mal accozzati.* [T.] [illegible] accozzaglia [illegible] credenze e consuetudini comuni non costituisce città. (*Pare più prop. a pers. che a cose.*)

ACCOZZAMENTO. *S. m. Da* ACCOZZARE. *L'accozzare. Firenz. Dial. bell. Donn.* 345. (C) La bellezza, ella è una certa proporzione conveniente, che ridonda da uno accozzamento delle membra diverse. [T.] *Modo non imitabile, delle membra. Salvin. Disc.* 1. 85. Ponendo il mondo fatto a caso dallo accozzamento [illegible] corpicelli [illegible]

[illegible] accozzamento e la [illegible] *Pass. Tratt.* [illegible] 95. (C) Chi potrà mai persuadersi che un [illegible] accozzamento di stelle sia di così lunga durata [illegible] è la cometa?

Targ. Viagg. 10. 74. È ovvio in certi nostri monti l'accozzamento seguito di saghi spatosi e sagliu quarzosi, concorsi casualmente a formare un qualche masso di pietra calcaria.

2. *Detto di gente in armi accozzata insieme. Marchett. Lucrez. volg.* 298. (C) Le vie, gli accozzamenti, alta discordia Turbava, e vi mescea risse e battaglie.

3. [illegible] *Salvin. Pros. sacr.* 65. (C) Non è [illegible] un accozzamento a caso di [illegible]

4. *Fig.* [T.] *Impropriam. in buon senso* = *Strat. Mor. S. Greg. volg.* E diventano unità nell'accozzamento della carità.

5. *Sillogismo di cose contrarie. Car. Arist. Rett. volg.* 226. (C) Quel sillogismo, col quale si contradice, non è altro che un accozzamento di cose contrarie.

6. *Per Abboccamento. Morell. Cron.* 238. (C) Sentito quello semplice accozzamento.. andò al Signore e dissegli.

ACCOZZARE. *V. a.* [T.] *Mettere insieme senza cert'ordine e convenienza.* [illegible] *capo, era anche voce tosc. Quasi* Raccapezzare, *per lo più malamente.* [illegible] *Il Gherardini dice: Forse da Cozzo. Pezzo di canna rotto.* [illegible] *Unire i pezzi, i frammenti. Mettere insieme.*

2. *Adunare. Raccogliere.*

[illegible] *Vill. G.* [illegible] (C) Lo re Carlo mandò per terra a Brandizio per accozzare armata che aveva fatta apparecchiare in Puglia e in quella di Principato. *Pal.* [illegible] 23. [illegible] sotto un gonfalone [illegible] accozza [illegible] *Cof.* [illegible] che la più difficile cosa che sia a fare è accozzar [illegible] *Montecucc. Op.* 2. 11. [illegible] di accozzar insieme tutte le forze, cioè le genti armate, per venir con esso lui a giornata. [Cam.] [illegible] *Com.* 2. 561. Quelle poche genti che potè accozzare.

[illegible] *Magal. Lett. Fam.* 1. 27. (C) Alle fiere [illegible] le sue camozze Collegiate di Tiro, e accozze.

Delle cose incorporee. Sacch. Fran. Op. div. 649. (C) [illegible] accozzare la luce col l'aere che non avea luogo [illegible] *Baldel. F. Guerr. civil. volg.* 115. Passato a Melo [illegible] molto [illegible] accozzata.

Di danaro. [Val.] *Anonim. Nov.* 13. (*Pomba. Torino* 18[illegible]) [illegible] cattive spese che lu fai e del giuoco [illegible] mai accozzar un soldo.

Di versi. [Val.] *Fortig. Ricc.* 9. 9. Io dirò chiaro che nessuno stima [illegible] che sol accozza tanto quanto Quattordici versi [illegible] rima.

Di lettere e parole. Varch. Ercol. 394. (C) Ella la lingua [illegible] ha le consonanti [illegible] le quali [illegible] rendono più dure il suono non accozzate [illegible] diverse. *Cas. Galat.* 3. 346. [illegible] parole accozzare non alla rinfusa e a caso, nè con troppo scoperto studio mettendole in fila.

[T.] *Di chi parlando mostra di non connettere.* Non accozza il nome col verbo.

[T.] *Chi non ha ne' suoi concetti fecondità nè ordine, dicesi che non sa accozzare* [illegible] [illegible] non mi riesce d'accozzare due idee.

[T.] *Chi campa a stento.* Non accozza il desinare colla cena.

3. *Fig. Tedald. Cult. Vit.* 15. (C) I prudenti agricoltori, accozzando in loro la sapienza e la [illegible] *Magal. Lett.* 41. 30. [illegible] della guerra, [illegible] degli affari [illegible] diverse credenze. *Filic. Poes. Tosc.* 29. [illegible] Signor, della tronca [illegible] Pannonia i membri accozza.

4. [T.] *Congiungere in gen.* [illegible] *Cell. Oref.* 105. [illegible] di sotto, e di quelli [illegible] al suggello [illegible] con la bocca, però non accozzare [illegible] con la bocca, perchè e' possino [illegible] loro.

Accozzar una cosa *per Metterne insieme le parti componenti.* [illegible] un Marte, tanto più presto accozzerò un armadio.

5. *Fig.* [illegible] *Sacch. Op. div.* 148. (C) [illegible] andare ai templi per adorare e pregare Iddio [illegible] vi si va per accozzar merca [illegible] peccato.

6. [illegible] *persone. N. pass.* [illegible] *Adunarsi.* [illegible] *Comp. Din. Cron.* 2. (C) [illegible] m'accozzai con Lapo di Guazza Ulivieri, buono e leale popolano. *Pitt. B. Cron.* 24. [illegible] s'accozzò con lui perchè aveano alcuno traffico insieme di mercanzia.

Montecucc. Op. 2. 226. Si accozzarono insieme [illegible] *Vill. G.* 7. [illegible] *Segn. Stor.* 12. 748. [illegible] Farnese e il duca Cosimo a favorire col legato [illegible]

Comp. Din. Cron. 56. I Bianchi e Ghibellini di Firenze s'accozzarono con [illegible] *Stef. Marchion. Ist.* [illegible] a Castruccio e con lui s'accozzò. *Morel. Cron.* 328. [illegible] sospetto [illegible] *Stor.* 2. 175. [illegible] *Varch. Comment.* 98. [illegible] con molti cittadini d'altre varie sette. [illegible] *Firenz. Op.* 1. 330. Oh! potevalo egli accozzar meglio?

Fig. Dav. Tac. Stor. 2. 248. (C) [illegible] s'accozzavano [illegible] loro mali [illegible] e forze. [illegible] *Firenz. Op.* 1. 383. [illegible] *E.* 1. 447. Questo è un di que' dottori dove s'accozzò l'arte colla natura per fare un bellissimo bue vestito da uomo. *Segn. Mor.* [illegible] Tante qualità s'accozzarono in lui, e sì rare. *Pant. Chior. p.* 48. Se queste due bellezze si potessero accozzare insieme.

7. *E detto di checchessia. Unirsi.*

D'acque. Vill. G. 6. 2. (C.) E poi scendendo nel nostro piano, presso a Firenze, accozzandosi il fiume della Sieve coll'Arno. [T.] [illegible] 20. L'acqua a certe [illegible] *Albizz. Ragion.* 4. 3. Se non vi fosse il pericolo di allagare, a una piena che si accozzasse d'ambedue i fiumi.

Di spazi di colonne. Varch. Sen. Benef. volg. 179. (C.) Ne [illegible] perchè la larghezza de' portici a chi gli guarda da lontano non mantenga la proporzione sua, ma le ultime parti si vadano ristringendo, e gli spazi estremi delle colonne s'accozzino e congiungano insieme.

Delle stelle. [Cam.] Salv. Disc. 2. Le stelle s'accozzeranno e mettendo vampo ogni [illegible] quelle che ora riluce con ordine, arderà allora in confuso.

Del pareggiarsi delle età. Tass. Dial. 3. 191. (C.) Dovrebbe sempre l'uomo eccedere la donna di tanti anni, che il principio della vecchiaja dell'una con quel dell'altro non venisse insieme ad accozzarsi.

Del convenir del nome con uno stemma. Borgh. V. Alb. Fam. 21. [illegible] A pena mi si lascerà credere che si accozzino per caso il medesimo nome con l'arme di una famiglia dove non sia.

Degli atomi. Bart. Dim. Ghiacc. 148. (C.) E dove tal vista se ne accozzino de' corpicciuoli e atomi d'una [illegible] contraria [illegible].

De' corpi onde formansi le nubi. Marchett. Lucrez. volg. 291. (C.) Perchè [illegible] Si uniscon questi corpi e in un sol gruppo Compressi, [illegible] da rabbiosi venti Corrono ad accozzarsi, il ciel sereno Coopron di nubi.

De' vagli metallici. Targ. Viagg. 6. 307. (C.) Dove si sono accozzati tutti insieme questi vagli metallici, hanno formato un pastone che varia nel colore e nella grana.

8. *Appiccarsi, Congiungersi. N. pass. e Att.* (C.) Le cose, quanto più son dure, più sono malagevoli ad accozzare, e tenere accozzate [illegible] onde ad accozzare l'un ferro con l'altro è bisogno grand'arte.

9. *Trovarsi insieme, Abboccarsi.* Vill. Fd. 5. 298. (C.) Messer Piero [illegible] fu la cagione di affrettare sua gita a Pescia ed accozzarsi con gli ambasciadori fiorentini. [illegible] *Bendedei de Crech. La Batt. di Montap.* Subito messer Farinata s'accozzò collo conte Guido Guerra, e fece fermare el [illegible] de' suoi soldati e dell'esercito. [illegible] *Nard. Stor.* 1. 2?0. (C.) Una casa ove s'erano accozzati quei signori Orsini a colloquio. *Pol. B. Cron.* 83. Rispose ch'era contento accozzarsi a Firenze con messer Frescobaldi. *Leon. Viagg.* 106. Volemoci accozzare colla moglie per parlarle. *Franc. Nov.* 2. 198. Si voleva accozzare col fratello.

10. *E Att. Fare che altri si trovi insieme, s'abbocchi con alcuno.* Gio. Cel. Lett. (C.) L'accozzarsi con lui non bisognerà adoperare poi che fatti? *Pol. B. Cron.* 83. Messer Bartolommeo accozzò noi fratelli con Niccolò da San Piero Scheraggio. *Parin. Poes.* 57. Anco le piacque Accozzar le rivali.

11. *Accozzarsi, vale anche Accordarsi.* G. B. Gell. 360. Si sono accozzati due a voler la baja di me.

12. *Incontrarsi, Imbattersi.* Ammir. Stor. * 659. (C.) Eran già molti anni che non s'erano accozzate a venir in Italia due tali potenze.

Detto de' venti. Targ. Alimurg. 16. (C.) Se due venti si accozzino [illegible] con [illegible] eguale e gravi, da due punti diametralmente opposti, fanno burrasche e turbini.

E Att. Fare che altri s'imbatta. Bocc. Rim. 79. (C.) Quel giorno benedetto, Che m'accozzò da prima a veder voi.

13. *Darsi a fare in due la stessa cosa senza previo accordo.* [Sav.] Salv. Spin. 2. 3. Far che Bernardo e la moglie s'accozzino stasera amendue a uscir fuori in un tempo, e lasciar la fanciulla sola in casa.

14. *Accozzare colla particella Si sottintesa, in forma di N. pass., fu usato per Cozzare.* Ar. Fur. 1. 62. (C.) Non si vanno i montanini tori In salto a dar di petto, ad accozzar sì crudi. (*Forse è da leggere* Ed a cozzar sì crudi.)

15. † *Affrontarsi, Azzuffarsi.* Vill. G. 306. (C.) S'accozzarono in mare le dette armate. [Cam.] Giov. Vill. 7. 1. 2. Come il re d'Inghilterra si partì per andar in Piccardia per accozzarsi coi Fiamminghi. E 7. 221. S'accozzò col signore degli Arabi, il quale signoreggiava le terre campestri e le montagne, e con grande sforzo d'Arabi venne a Buggea con sua oste.

16. *Ordinarsi a battaglia.* Vill. G. 7. 26. (Gh.) Lo re, sanza (*senza*) nullo indugio o più parole di là si partio per la via traversa delle montagne, e accozzossi assai di presso all'oste di Curradino.

17. *Convenire, Confarsi.* Zibald. Andr. 44. Cominceremo prima a mangiare cibi che più s'accozzano alla sua natura.

18. **Accozzarsi nome**, *dicesi dell'Ammogliarsi.* [Cam.] Cecch. Diss. 5. 2. Ser ora [illegible] che tu ordini di far grata accoglienza alla tua nuora, poichè ve [illegible] accozzato notte e lume insieme.

19. [T.] **Accozzare le carte nel giuoco.** *Mettere insieme quelle del medesimo seme, o che in altro modo, secondo la natura del giuoco, sono affini tra loro.* [M. F.] Scozzare *è il contrario, e vale* Mescolarle.

20. [M. F.] **Accozzare.** *Trasl. dicesi anche per Combinare checchessia* [illegible]

21. *Locuzion. prov.* **Non saper accozzar tre man di noccioli.** *Essere un da nulla.* (C.)

Non tiene ad accozzare tre palle in un bacino. *Dicesi di chi per la sua dappocaggine neanche le cose facilissime sappia fare.* Pap. Burch. 107. E' non torrebbe A accozzare tre palle in un bacino. *Varch. Ercol.* 131. Quando alcuno fa o dice alcuna cosa sciocca e biasimevole, e da non dovergli per dappocaggine o tardità, o piuttosto tardezza sua, riuscire, per mostrargli la sciocchezza e mentecattaggine sua se gli dice in Firenze: Tu non accozzeresti tre pallottole in un corno, o vero bacino.

Non saper accozzare tre pallottole in un bacino. *Non saper far le cose facilissime.*

Accozzare le pentole o i pentolini insieme. [M. F.] Vino. *Far desinare a comune, mettendo quello che ciascuno ha.*

22. **Accozzare.** [illegible] [D. A.] *L'esempio del Montecuccoli riportato dal Gra.* [illegible] *che l'Accozzare non è il* [illegible] *moderno,* [illegible]

ACCOZZATO. *Part. pass. e Agg. di* ACCOZZARE. *Vill. G.* 1. 43. (C.) Accozzato con [illegible] a Napoli [illegible] armata del re Carlo. *Machiav. Stor.* 1. 5. (C.) L'uni accozzatisi con altri popoli. *Dav. Tac. Ann. volg.* 11. Riportano a loro luoghi le mai accozzate insegne.

E Trasl. Giust. Prov. Tosc. p. 44. ol. prov. *Ogni* [illegible] Bisogna che sia di que' buoni, altrimenti due [illegible] staranno accozzati in apparenza, ma poi ciascuno tira l'acqua al suo mulino. *Firenz. Op.* 1. 443. [illegible] il vecchio per sua fè, tanto meglio, e se hanno [illegible] io so dire che si sono accozzati.

2. *Detto di fossi uniti.* Vill. G. 5. 199. (C.) I detti fossi pieni d'acqua e accozzati insieme.

3. *Di massi.* Targ. Viagg. 6. 153. (C.) La volta non è una faccia andante di filone, ma in molti luoghi è composta di massi dirupati, ed accozzati insieme irregolarmente.

4. *Di parole e di parlare.* Cas. Galat. 3. 338. (C.) Di quelle (*parole*) accozzate insieme si compone quel favellare che ha nome enigma. *Fiorell. Consid.* 79. Ma tutte e quattro le dette cose accozzate insieme in quel favellare si notarono dagli Accademici.

5. *Fig.* Albizz. Ragion. 4. 5. (C.) Accozzate queste due forze (*l'Arno unito col Serchio*). *Morell. Cron.* 257. S'ella (*la donna*) è di temperata natura, che accozzata colla condizione tua pensi ch'ella possa star vedova. *Firenz. Rim.* 122. Accozzato insieme ogni tesoro che ci ha concesso l'umana natura.

ACCOZZATORE. [T.] *S. m. Da* ACCOZZARE. [T.] Non eruditi davvero, ma rozzi accozzatori di citazioni male adattate e peggio [illegible]

ACCOZZO. [T.] *S. m. Non l'atto dell'accozzare, ma le cose accozzate, e l'effetto che ne risulta.* [T.] Non deve la musica esprimere il disordine con un accozzo di suoni disordinati, ma deve ogni arte ritrarre anche il brutto con forme che ispirino il senso della bellezza.

† **ACCREDERE.** [T.] *E neut. Credere, ma non l'usavano se non nella locuzione* Fare accredere. (*Era voce anco lat.*) But. Com. Inf. 13. 1. [M. F.] *Ces. Pros. e Rim.* 138. Potrà forse alcuno fare accredere alle età che verranno dopo noi, che [illegible] (*Altre ediz. hanno* Fare credere.)

ACCREDITABILE. [T.] *Agg. Da potersi accreditare. E inusit. da Doversi.* [T.] Opinione accreditabile. Fama di ministro non più accreditabile, perchè troppo un tempo [illegible] accreditato.

ACCREDITABILISSIMO. [T.] *Superl. d'*ACCREDITABILE. [T.] [illegible] accreditabilissima a certuni per la [illegible] sua stessa.

ACCREDITAMENTO. [T.] *S. m. verb. d'*ACCREDITARE. [T.] L'accreditamento d'una grande verità talvolta è che si fa [illegible] un tratto nel mondo.

2. *Nel senso propr. di Credito dedotto. Trasl.* [T.] Nel [illegible] de' ben [illegible] uomo generoso e prudente [illegible] abbondare che tenersi [illegible] stretto.

ACCREDITARE. [T.] *V. att. Dare credito. E N. pass. Darsi, Acquistare credito.*

Nel senso del Rendere credibili fatti o detti. Dav. Tac. Vit. Agric. volg. 371. (C.) Dirò il vero di quelle cose che gli antichi, non le sapendo, accreditavano con eloquenza. *Corsin. Ist. Mess.* 1. 1. p. 6. Passa questa in oggi per istoria veridica, giovando [illegible] stessa [illegible] *Corsin. Cam. Dant.* 76. Accreditando la calunnia d'un [illegible] falsa. *Magal. Lett. At.* 210. Accreditarla [illegible] le chiese non parlano. [Cam.] *Magal. Lett. Fam.* [illegible] Mi vergognerei a rispondervi sul serio da sì per bene [illegible] di accreditare la ragionevolezza del [illegible]

[T.] **Accreditare un'opinione**, *non nel senso del dare credito di fama, ma di rendere credibile.* Magal. Lett. Accreditare [illegible] opinione che.

[T.] **Accreditare il ragionamento** *con prove, con documenti, con testimonianze.*

2. *Del credito mercantile, e in fatto d'interessi e di utilità in gen.* Fag. Rim. 1. 169. (C.) [illegible] tutta senza [illegible] Onde pensate s'ei s'accreditava. [T.] La più [illegible] e che più accreditata commercialmente [illegible]

Di cose in quanto ci portano Utile. Dat. Lepid. 127. [illegible] pretese che nella sua contea fosse un'acqua minerale buona a tutti i mali; e perciò cercava di accreditarla, facendo sottoscrivere diversi che l'avessero usata con giovamento grandissimo.

Fig. Magal. Lett. Scient. 30. (Man.) Rassegnandosi le mie antiche obbligazioni, e una continua ambizione di accreditarle, se non di pagare con gli atti della mia servitù [illegible] vale Accreditargli che a credito. Forse è debitore?

3. **Accreditare uno**, *vale* Addebitare. *Il* [illegible] *creditore di tale o tale partita o somma.* [T.] Mi accreditò in [illegible] libro di lire tante. [illegible] questa lettera per accreditarvene.

4. **Accreditare un inviato** *presso un governo straniero. Munirlo di lettere di credenza, o d'altro segno, che ne faccia riconoscere il titolo e la missione.*

5. *E perchè il credere alla persona o alle parole di lei viene dal pregio in che ella è tenuta, e la fede sociale e la commerciale hanno fondamento nella stima, però Accreditare vale Procacciare opinione che* [illegible] *sempre più la credenza* [illegible] Salvin. Annot. Mur. 1. 398. (Man.) [illegible] giovane per [illegible] era per dare [illegible] quell'autorità che l'età non gli donava, l'accatta da' suoi antenati. *Torric. Lez.* 73. (C.) Non sono così [illegible] la pittura e la scultura in questa Accademia che tengono [illegible] raccomandati per accreditarsi appresso di noi. *Segner. Crist. Instr.* 3. 3. (Man.) [illegible] vaghi di musica, che per accreditarsi [illegible] mal conformi alla severità delle scuole, la fanno [illegible] [Cam.] *Magal. Lett. At.* 2. 9. (C.) [illegible] potesse aver [illegible] la mira di accreditarsi in qualità di legislatore, se non di principe. E 2. 7. Accreditandosi chi per figurare e chi per interprete di qualche divinità. E 6. Accreditandosi per un Messia. Per accreditarsi vero Messia. *Salvin. Annot. Mur.* 2. 120. Accreditare [illegible]

[T.] *L'uomo s'accredita, È accreditato presso, dinanzi a uno, a più, nell'opinione di lui o di loro.*

Modo sing. ma chiaro. Fag. Comm. 5. [illegible] (C.) Non ho bisogno d'altri riscontri per più accreditarmi la vostra persona.

Segner. Mann. Mar. 29. 5. (C.) Speri di riuscirne con gloria di avanzarsi e di accreditarle. [T.] *S'accredita una famiglia, uno Stato. Il tale ha fatto matrimonio, a lenza, lo accredita.* — *Corsin. Stor. Mess. volg.* 33. (C.) Trattò d'allettare tutti i mezzi per la nuova conquista, accreditandola col nome di nuova Spagna.

Più specialm. della fama. Corsin. Stor. Mess. volg. 3[illegible] [illegible] quella guerra [illegible] *Baldin. Decenn.* [illegible] quasi dise[illegible] da particolari [illegible] [illegible] accreditare [illegible] pennelli, tanto furono biasimati. *Salvin. Annot. Mur.* 2. 113. (*Man.*) S'accredita maggiormente per la sua bella e vaga distinzione delle età della lingua italiana.

ACCREDITATAMENTE. [T.] *Avv. Da* ACCREDITATO. [T.] [illegible] si vende.

ACCREDITATISSIMO. [T.] *Sup. di* ACCREDITATO. [T.] *In credito morale.* Accreditatissimo [illegible].

Dat. Pref. Pros. Fior. 1. 46. (*C*) Apelle accreditatissimo artefice in Grecia. *Segner.* [illegible] 348. L'Abbaville dottore accreditatissimo. *Fag. Pros.* 252. Accreditatissimo legale, che fa in ciò autorità.

[T.] *Di credito commerciale.* Negoziante, casa, bottega, fabbrica, moneta, cartelle di rendita pubblica accreditatissime.

ACCREDITATO. [T.] *Part. pass. d'*ACCREDITARE, *e Agg. A cui si dà credito o credenza in uso di fede, fiducia, stima.* Corsin. Stor. Mess. volg. 398. (*C*) Ebbe la sorte di parlare il primo, onde restò accreditata la sua scaltrezza. *Il Gozz. G. Op. scelt.* 1. 225. *con proprietà dice che* La virtù, da principio poco creduta, coll'andare del tempo vince tutti gli ostacoli ed è accreditata. [Cam.] *Magal. Lett. fam.* P. 1. [illegible] Opinioni maggiormente accreditate tra gli uomini. [T.] [illegible] umore accreditato nelle moltitudini.

2. *Contr. di* Addebitato. *Accreditato quegli, del quale riconoscesi in parola o in iscritto un credito di determinato valore.*

3. *Credito di cose in quanto alla loro utilità.* *Lastr. Agric.* 5. 24. (*C*) Fabbrica di lavori di ferro, che sono accreditati anco fuori. *Baruff. Canap.* 57. Accreditata canapa.

4. *Accreditato un inviato presso un governo estero.* *Magal. Lett. fam.* 282. (*C*) La già dotta e sola Del regnar prisco accreditata scuola.

5. *Di Credito morale, meritato o no.* *Magal. Lett. fam.* 1. 71. (*C*) Sacerdote di costumi santissimi, non avviliti dalla semplicità o resi sospetti dall'ipocrisia [illegible].

6. *In fama.* *Red. Osserv. Vip.* 78. (*C*) Mi rido della [illegible] esperienza di quel tanto accreditato Bas[illegible]. *Salvin. Disc.* 2. 72. Per quel [illegible] gli [illegible] letterati [illegible] più accreditati [illegible] *E* 1. 309. Non s'appoggiare tanto sulla fede d'accreditato scrittore, perciocchè pure è uomo. = *Red. Annot. Ditir.* 5. 3. (*C*) Poeti,.. quali.. si servivano de' versi di qualche antico accreditato. *Fag. Rim.* 7. 182. Libri rari eletti Che accreditati se ne vanno in volta. Che sono in pregio..

ACCREDITATORE. [T.] *S. m. verb. di* ACCREDITARE. *Segnatam. nel senso di Dare fama e autorità.* [T.] Certi scrittori col nome e con l'arte loro si fanno per capriccio o per puntiglio accreditatori di sentenze [illegible].

ACCREDITEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* ACCREDITARE. *Dall'Agg. Accreditevole, che non è usato nè necessario, ma l'Avv. giova a significare In modo da rendersi accreditato.* [T.] Accreditevolmente condurre negozi, avviare un'impresa.

ACCRESCENTE. *Part. pres. di* ACCRESCERE. *Che accresce.* [illegible] (*C*) [illegible] loro cose [illegible] e quelle non accrescenti senza [illegible] ragione, e non rimovendo dall'uso di quelle la fama in loro. *Buonarr. Cical.* 3. 1. 56. Confermazioni [illegible] e accrescenti o la meraviglia o l'argu[illegible] [illegible] *Cecch. Mo[illegible]* 17. Dalla sola [illegible] di queste forze naturali accrescenti la [illegible], sia manifesto... *Buonarr.* [illegible] *par.* 3. Accrescenti o la maraviglia o l'arguzia.

2. [illegible] *Crescente.* [illegible] Camp.] Joseph [illegible] Accrescens, [illegible] *Guitt.* [illegible] 13. 1. [illegible] che la nostra [illegible] al bene di [illegible] non accrescente dovizia.

3. [illegible] *che si dà* [illegible] *distinte dall'ovario,* [illegible] *alcune persistono ed ingrossano dopo la* [illegible].

† **ACCRESCENZA.** *S. f. Da* ACCRESCERE. *Accrescimento.* [illegible] *Rim.* 1. 181. [illegible] in accrescenza. Trar contenenza [illegible] (*Qui Fig.*)

ACCRESCERE. [illegible] *Aumentare, Far maggiore, Aggrandire.* (*C*) *Da* Crescere *postavi la particella* A. [illegible] *In uno dei dialetti celtici* Cresq *significa* Aumento, *e* Cresgi, Crescere. *Cresc. Agric. volg.* 298. (*C*) La decozion dell'erba e del seme (*dell'aneto*) vale alla stranguria e alla dissenteria, e il latte accresce. *Nard. Stor.* 1. 257. Aveva ordinato e accresciuto più segretamente che gli era stato possibile, le sue genti. *Segn.* [illegible] *Capp.* 2. Conciossiachè [illegible] non tanto s'accresca [illegible] guadagni, quanto dall'[illegible] che siano superflue.

Tass. Lett. [illegible] Vorrei accrescere il mio poema, e farvi alcune mutazioni. *Galil. Op.* P. 6. 6. 59. La quale (*lente*), collocata tra l'occhio e l'oggetto, accresceva la specie quanto un telescopio. *Machiav. Capit.* 5. 425. Come un torrente rapido... ogni cosa fracassa... E questa parte accresca, e quella abbassa.

2. *E per estens.* *Petr. Rim.* 2. 211. (*C*) Tanto [illegible] che onestà sua laude accresca. *Bocc. Decam.* 2. 160. Non bastandovi le bellezze che dalla natura concedute vi sono, ancora con maravigliosa arte quelle cercate d'accrescere. *E* 9. 52. Si credono la loro vergogna scemare, dove essi l'accrescono in infinito. [illegible] per accrescer [illegible] *Non.* 1. 17. I papi [illegible] la loro dignità accrescevano. [illegible] 8. Questi is[illegible]ografi.. hanno accresciuto la fatica alle persone dotte. [T.] *Accrescere odio, amore, ammirazione, invidia.*

Dav. Tac. Stor. volg. 2. 451. Accrebbe l'odio l'avervi fatto Cecina lo spettacolo delli accoltellanti. *Tass. Gerus.* 16. 19. E quel che 'l bello e 'l caro accresce all'opre. *Segner. Crist. Instr.* 1. 337. Addensare e.. accrescere le tenebre del cuore. *Gravin. Rag. Poet.* 21. [illegible] accresce i desiderii colla preda. *Fag. Rim.* 1. 211. Accrescer i falli. *Cecch. Rajo* [illegible] 11. Accrescendo la rapidità [illegible] *Firenz. Op.* 1. 337. [Cam.] Oh, oh [illegible] *Bold. Naut.* 54. Alto ornamento a' tuoi trionfi accrebbe. *Cecch. Com.* 2. 294. A voi er resta l'accrescer parentado ed amicizia.

[T.] *Accrescere, non di numero o di quantità continua, ma di perfezione.* *Vas.* 1. 71. Hanno primieramente risuscitate (*le arti*), di poi di tempo in tempo accresciute, ornate e condotte a quel grado di bellezza e di maestà.

3. *N. e N. pass. Crescere, Pigliare accrescimento, Farsi maggiore.* *Dant. Convit.* 61. (*C*) L'amistà s'accresce per la consuetudine. *Alam. L. Gir.* 6. 48. E la credenza facile s'accrebbe. *Galil. Op.* 6. 6. 47. Più tosto che spavento, mi senti accrescere [illegible] *Red. Ditir.* 2[illegible] [illegible] Che [illegible] s'accresce [illegible] *Salvin. Op.* 2. 1[illegible] S'accresceva l'infiammazione, il dolore.

4. *Per Farsi più alto della persona.* *Anarch.* 24. 308. (*C*) Drizzasi l'un ver l'altro a largo passo, E quanto può sul piede alto s'accresce.

5. *Accrescere. Att. Per Avanzare, Far crescere in potenza, ricchezze e simili.* *Vill. G.* 56. (*C*) Questo Carlo accrebbe molto Santa Chiesa e la cristianitade, e lungi e appresso. [illegible] Amava [illegible] *clemente* [illegible] accrescere i suoi [illegible] [illegible] viene [illegible] conto di [illegible] accrescerà le rendite [illegible] vincerà una guerra, [illegible] *Dav. Ann.* 4. [illegible] Teodorico accrescer Ravenna, spelando Roma. [illegible] [Cam.] [illegible] accrebbe *il contestabile* a maggior grandezza di prima.

[T.] *E in senso di Avanzare.* *Dav. Ann.* 4. 61. Accrebbe il col[illegible].

6. *N. e N. pass. Fig. Avanzare, Vantaggiarsi.* *Sacc. Franc.* [illegible] Perchè i popoli.. comuni e tutte le città vivono e accrescono della pace e eglino vivono e [illegible] della guerra. *Pandolf. Gov. fam.* 1. Debbono adunque studiare i padri come.. la famiglia [illegible] venga fortunata.. e con quai discipline s'accresca in onore, fama e gloria. *Varc. Tratt. Pitt.* 59. L'una e l'altra figura Accrescerà in bellezza. *Ar. Sat.* 287. Quando monsignor suo accresce, Accresce anco egli e n'ha da viver lieto.

S. Agost. C. D. 1. 18. e 2. Accrebbe a quella città eziandio per le scritture e per li filosofi grande gloria (*Lat.* Accedit huic civitati non parva etiam ex litteris et philosophis gloria).

7. † [T.] *Accrescere. N. pass. Per Crescere, come Cr.* [illegible] Filius accrescens. *Quintil. Ammian.* 27. 6. [illegible] *volg. lib.* 1. 21. [illegible] rinforzò [illegible] — *Vit.* [illegible] 195. (*C*) E a messer Carlo [illegible] che fu di messer [illegible] di Spagna [illegible] infanzia in compagnia [illegible] di Francia.

[T.] [illegible] Accrescendo sempre in fama, si fece eccellente.

8. † *E. Att. Per Allevare, Educare.* *Guid. Colonn. Stor. volg.* [illegible] accresciuti [illegible] *Morell. Cron.* 348. [illegible] quale era allevato, e ne' [illegible] accresciuto.

9. *E per Aggiungere.* [illegible] *Red.* [illegible] (*C*) All'irato sempre [illegible] *Mor. S. Greg.* 66. Da quello [illegible] si parte [illegible] accresce. [illegible] *Fortig. Ricciard.* 20. 62. [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 8. [illegible] s'accrebbe. Quando io paratà [illegible].

10. *Accrescersi a alcuno la muffa al naso, e anche semplicemente Accrescere la muffa, si dice del Venir in collera per l'altrui impertinenza.* [illegible]

11. † [Cam.] [illegible] *anche* [illegible] *al* [illegible] [illegible] Arrigo [illegible] da [illegible] o piuttosto da Arezzo [illegible]

12. *Leg.* [illegible] *e di cosa che passa a socio o comproprietario per diritto d'accrescimento in conseguenza di morte o d'abbandono.*

ACCRESCIMENTO. *S. m. Da* ACCRESCERE. *L'accrescere* [illegible] *Bemb.* *Tes.* [illegible] Accrescimento è quell'opera di natura, che fa crescere il [illegible] o altra cosa di sua [illegible] e la decrescente [illegible] *Tratt.* [illegible] Le carni [illegible] per loro accrescimento si [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] [illegible] accrescimenti. *Bianchin. Istor.* [illegible] L'accrescimento della Chiesa.. consiste in quell'ampia [illegible] *Pallad. Agric. volg.* 15. La vite [illegible] che viene ben coltivata [illegible] ad accrescimento. *E* 138. Quando sarà un poco più rassodato e cresciuto (*il tronco della vite*), vuolsi sciogliere il legame, sicchè il suo accrescimento non si stringa in nodo di duro legame.

Vill. [illegible] Acciocchè le borgora e accrescimenti di fuori [illegible] ne' gli aggiunti [illegible] che apparivano in Toscana.. non potessero essere presi.

2. *Riferito altresì a cose astratte o incorporee.* *Franc. Barber. Docum. Am.* 125. [illegible] E di [illegible] operazione o Accrescimento [illegible] e di fama. *Cavalc. Med. Mor.* 138. [illegible] quarta ragione si è [illegible] che [illegible] accrescimento di grazia. [illegible] Per accrescimento di maggiori [illegible] *Stra. Mor. S. Greg. volg.* [illegible] 261. Non per accrescimento di merito. *Bocc.* [illegible] *Seston.* [illegible] 144. [illegible] cagione degli onori ed accrescimenti del padre. *Dat. Lez.* 177. [illegible] accrescimenti di potenza e di gloria. *Magal. Lett. fam.* 1. [illegible] spero accrescimento di [illegible] *Nov.* [illegible] 2. 752. I due accrescimenti delle lunghezze e [illegible] gravità. *Torric. Lez.* 14. Avendo [illegible] acquistato qualche velocità, questo mi pare che si possa chiamare accrescimento o aumento.

Gravin. Rag. Poet. 12. [illegible] quale giudicare per verità col accrescimento dell'arte [illegible] [illegible] natura. *Salvin. Pros. Tosc.* Tutti letterati che [illegible] contribuire al suo accrescimento *della lingua*.

[T.] *Accrescimento di gloria.* *Segner. Mann. Nov.* 23.

3. *Fig. Prosperamento.* *Adr. Plut. Op.* 2. 415. [Cam.] Ma il secondo *principe de' Romani* ebbe tempo di poter fermare ed assicurare l'accrescimento [illegible] avevan ricevuto dalla Fortuna [illegible] lungo riposo.

[Camp.] *Vit.* [illegible] *Macc.* 2. 8. Ma vedendo Filippo che quest'uomo veniva a poco a poco ad accrescimento, e spessamente le sue cose gli andavano con prosperitade, scrisse a Tolomeo.. a perfezione venire.

4. *Leg.* *Aumento di premio a favore degli assicuratori tanto pel caso di guerra che di rappresaglie* [illegible] *arresti, e talora anche per la qualità dei viaggi lunghi e pericolosi.*

5. *Med.* [Pacch.] *Aumento, Ingrandimento di un*

corpo organico per l'agg. unto o accessione di nuove parti.

6. (Agr.) [Bor.] *Il crescere del corpo compensare di una parte legnosa per ingrossamento del fusto e moltiplicazione dei rami.*

7. [illegible] [Bot.] *Allucione.*

8. [illegible] *Amplificazione, nel senso che l'adoperano i Retori.* [illegible] questo accrescimento è la dignità che la persona laudata si faccia migliore di quello che sono [illegible] da bene. [illegible] questa [illegible] terra a laude [illegible] proverbiando a certo [illegible], che avea fatto una copiosa e dovitiosa cena [illegible] per accrescimento rettorico chiama ciascuna parte da per sè [illegible].

ACCRESCITIVAMENTE. [T.] Avv. Da ACCRESCITIVO. [T.] *Nel senso gramm.* Terminare il vocabolo accrescitivamente [illegible].

Cor. Longin. [illegible] 126. (C) Per boria di voler dire accrescitivamente ogni cosa, puerilmente all'iperbole s'attaccano [illegible] ogni cosa accrescitivamente, *Immaginando, per abuso di fantasia, o per falsa relazione, o per ingannare altrui.*

ACCRESCITIVO. [T.] Agg. *Che ha forza d'accrescere.*

Nel senso originario, non comune. [illegible] 62. (C) Si vede [illegible] a questa [illegible] tutte le [illegible] e accrescitive dell'amistà. *Benv. Cell. Oref.* [illegible] tra le cose accrescitive del [illegible].

2. *Segnatam. nell'uso gramm. Che presenta l'oggetto in grandezza maggiore, o la qualità di quantità.* [illegible] La lor [illegible] accrescitive e d'superlativi. [T.] Forma accrescitiva. Uscita accrescitiva. Aggettivo, Sostantivo, Avverbio accrescitivo.

Anche come Sost. Salvin. Annot. Fier. 4. 18. (C) In questi accrescitivi [illegible] come sporta, sportone [illegible] *Mann. Lez. Tosc.* 50. [illegible] accrescitivi ed diminutivi di vezzeggiativi e di peggiorativi. *Marrin. Annot. Buldon. Lament.* 157. La S aggiunta in principio [illegible] da forza d'accrescitivo, come [illegible] e smunto. *Buc. Not. Malm.* [illegible] 1. p. 71. col. 2. (Gh.) *Tartassare* [illegible] ad essere il frequentativo, o vero l'accrescitivo di *Tassare.*

3. *Sost. In altro senso, che tiene de' due precedenti.* [T.] [illegible] presenta, dice tutto le cose in accrescitivo, *esagerando.*

ACCRESCITORE. Verb. m. di ACCRESCERE. *Che accresce.* [illegible] *Din. Comp.* 21. (C) Il diavolo accrescitore di mali. *Uberl. Fas. Dittam.* 2. 17. [illegible] accrescitore della nostra [illegible]. *Sacch. Franc. Nov.* 474. Accrescitor della sua [illegible]. *But. Com. Inf.* 4. 2. Zoroastro [illegible] questi fu accrescitore dell'arte magica. [illegible] 2. 70. [illegible] accrescitore delle sue ricchezze. *Mann. Lez. Tosc.* 35. Simonide del [illegible] alfabeto greco [illegible] accrescitore.

3. [illegible] *Oros. volg.* 17[illegible] (C) Pigliata la signoria di tutte le cose del mondo, fue poscia chiamato Augusto [illegible] accrescitore.

ACCRESCITRICE. Verb. f. di ACCRESCITORE. *Bocc. Donn. fam. volg.* 207. (C) Tanto è più da lodarla [illegible] donna quanto ella è manifestamente [illegible] nobile e accrescitrice delle [illegible]. *E Fior.* [illegible] Della [illegible] accrescitrice. *Salvin. Disc.* 1. 420. La [illegible] e la conformità concilia amore ed è [illegible] accrescitrice [illegible]. *Boez.* 3. Che se questa potenza [illegible] accrescitrice di beatezze.

ACCRESCIUTO. Part. pass. e Agg. da ACCRESCERE. *Guicc. Stor.* 3. 3[illegible] (C) [illegible] accresciuti di numero [illegible] alla somma di dugento [illegible]. *Targ. Viagg.* 1. 14. [illegible] *Ombrone* [illegible] pianura, accresciuto dall'acque del [illegible] giunto al poggio a Cajano, entra in un' angusta foce.

[T.] *Cremon.* St. 3. Impero stabilito da Augusto e da [illegible] altri principi [illegible] anni 380 accresciuto ed augumentato [illegible] *più.*

2. *Ampliato.* [illegible] *Borghin. Vesc.* § 312. Accresciuta la terra [illegible] più nobili e quasi tutti i migliori [illegible] lo stesso.

3. *Trasl.* [Val.] *Pulci. Lett.* 138. Cessa pericolo che la cresciuta cultura cagioni sterilità di frutto nel [illegible]. *Capp. Segn. Stor.* 11. 3. 707. [illegible] per tante decine d'anni a combattere uno imperatore accresciuto di tanti regni.

4. (Mus.) (Ross.) *Eccedente.*

5. † *E per Cresciuto. Allevato. Bocc. Decam.* 4. 17. (C) [illegible] allevato accresciuto sopra [illegible] sale da [illegible]. *Vit. SS. Pad.* 2. 235. [illegible] gatta accresciuta e nutrita in [illegible] casa, se ne andò al [illegible].

ACCRESPARE. V. a. Da CRESPA. *Ridurre a crespe, In crespare.*

2. *Per estens. Addensare. Bocc. A. M. Rim. Pros.* [illegible] degli alberi [illegible] e per lo altro [illegible] subito accrespando una [illegible] al [illegible] cotal [illegible] *che parla.*

3. *Aggrinzare. But. Com. Inf.* 15. [illegible] anime riguarda a Virgilio e Dante, come di [illegible], quando [illegible] che non appare il suo splendore [illegible] spavano le ciglia, come fa lo sartore quando è vecchio, nella cruna dell'ago.

ACCRESPATO. Part. pass. e Agg. di ACCRESPARE. *Segner. Incr. Ist.* [illegible] 586. (C) Sparge a la [illegible] dalla base a [illegible] e di nassa [illegible] sol [illegible] a poco a poco [illegible].

ACCRESPATURA. S. f. Da ACCRESPARE. *Increspatura.*

2. (Ar. Mes.) *È term. de' Lanajuoli. Difetto del panno proveniente da incuria del tessitore, e che si riprende nella* [illegible] (C)

ACCREZIONE. S. f. (Med.) *Ammassamento, Raccolta di materie* [illegible] *più specialmente di quelle che si depositano negl'intestini. Bicchier. Bagn. Montecat.* 85. (C) Liberano (*le acque di Montecatini*) il ventricolo e il tubo intestinale dai depositi di materie che noi chiamiamo accrezioni di quei visceri, e che i medici di alcuno età hanno chiamate saburra. *E* 88. Non sarebbe affatto irragionevole l'opinare che insinuatosi per i vasi assorbenti... introducano una condizione molto favorevole, per restituire al circolo, o determinare a [illegible] date accrezioni di materia [illegible].

2. † *E per* [illegible] *Mei C. Metod. Cur. Irad.* 55. [illegible] Dalle precedenti esperienze [illegible] [illegible] vegetabili [illegible] e le [illegible], per l'accrezione o per [illegible].

3. (Leg.) *Unione o Accessione di una cosa vaga o libera ad un'altra già occupata, o di cui si è già disposto, o che ha trovato padrone. Un legato lasciato a due persone congiuntamente* tam re quam verbis *cade totalmente in quello che sopravvive al testatore per diritto di accrezione.*

† **ACCROCCARE.** V. a. *Prendere col crocco.* [Val.] *Lucan.* 17. Quella della nave pretoriana [illegible] gli [illegible] accroccati a [illegible] XXX crocchi.

† **ACCROCCATO.** Part. pass. di ACCROCCARE. [Val.] *Lucan.* 22. [illegible] il duca della nave [illegible] ch'egli preso e accroccato in tale maniera di sotto a l'acqua.

† **ACCROSTELLARE.** N. pass. Da CROSTA. *Rapprendersi, quasi facendo crosta.* [Val.] *Lucan.* 32. 1 sangue s'era sì accrostellato d'intorno alla sua spada di quelli che elli aveva morti, che ella non tagliava niente.

† **ACCROSTELLATO.** Part. pass. di ACCROSTELLARE. [Val.] *Lucan.* [illegible] una [illegible] di pane che elli mangiava altresì come pasto d'erbe battute e accrostellato [illegible] Frustulatus.)

† **ACCRUSCAGLIARE.** V. a. [T.] *Voce formata per ischerzo, per fare* [illegible] *che intrude cosa in casa* [illegible] *Nell'I.* 4. *Comm.* [illegible] *Pippo fatto discendere da* [illegible] *Aristippo* [illegible] senza fatica e senza sapere accruscagliò il suo nome fra quelli di [illegible].

† **ACCUBITO.** S. m. (Med.) *Spon. Cur. Occh. volg.* [illegible] (C) Accubito è gravezza nelle palpebre di grossa viscosidade, però che lo [illegible] sente, quando si leva dal sonno quasi rena o polvere nell'occhio.

2. [illegible] *al lat. Accubitus. Letto del giacere sul letto da [illegible] de' Greci e Romani. Adim. A. Pind. volg.* 2[illegible] (C) *Cubito* [illegible] cioè [illegible] tranquillità de quelli, come ricerca [illegible] cubito, che era [illegible] cenare col [illegible] piacere [illegible] appoggiato sopra [illegible] la parte superiore, usanza de' Greci e degli antichi Romani.

3. [illegible] *Letto da tavola presso i Romani, è propriamente quel materasso ed origliere su cui giacevano a mensa.*

4. [Fab.] *Tappeto che copriva l'accubito, ossia Letto da tavola de' Romani.*

ACCUCCIARE. N. pass. *Dicesi propriamente del coricarsi de' cani.* [T.] *Quasi frequent. del lat. Cubo.* [illegible] *come da* [illegible].

2. [T.] [illegible] *persone, non solo coricandosi, ma restringendosi* [illegible] *per* [illegible] *o per riposare.*

ACCUCCIATO. Part. del. N. pass. e Agg. Da ACCUCCIARSI. [T.] Se ne stava accucciato nel suo cantuccio.

ACCUCCIOLARE. V. n. pass. [T.] *Quasi dim. di Accucciare* [illegible] *più particolarmente de' cani cuccioli, o d'altre bestie non grandi, o di bambini o di persona* [illegible].

2. [T.] Accucciolarsi. *Abbassarsi restringendosi in sè, o per riposare, o per* [illegible] *offesa* [illegible]. [illegible] in un canto del [illegible] anche [illegible] una [illegible].

ACCUCCIOLATO. Part. del N. pass. e Agg. Da ACCUCCIOLARSI. [T.] [illegible] nel letto, per [illegible] Bambino [illegible], non per vezzo, ma per [illegible].

ACCUDIRE. [T.] V. neutr. *Per lo più del attendere a faccende domestiche, o* [illegible] *del materiale* [illegible] *morali, sebbene par che* [illegible]. *Corsin. Stor. mess. volg.* 101. (C) Accudendo sempre qualcheduno [illegible] al lavoro degli alloggiamenti. *Fortig. Terenz. volg.* 3. Accudia con essi al funerale. *Targ. Viagg.* 4. 176. La (*colonia di Lorenesi*) accudisse a riabbricare le case della città. *E* 7. 252. Due piccole camere per i calderai, acciò vi possano pernottare, ed accudire sempre alla caldaia. *Cors. Istor. mess.* 1. 73. (Gh.) Conducessero le loro famiglie, perchè potessero accudire al servizio degli Spagnuoli. *Segn. Ales. Mem. Viag. e Fest.* Le dame accudirono subito insieme co' gentiluomini [illegible]. *Corsin. Istor. Mess.* 2. 86. Si fermava in quel luogo per poter meglio accudire al suo servizio ed assistere alle provvisioni del [illegible] suo esercito.

[T.] *Assol. di pers. Che bada o non bada alle faccende proprie o altrui, diciamo* Accudisce o Non accudisce.

[T.] *Anche* Accudire ai lavori altrui che siano a dovere fatti.

In senso più esteso e men com. Corsin. Istor. Mess. [illegible] 84. (C) Accudiva [illegible] facendo [illegible] parti di capitano, senza [illegible] di soldato. *Salvin. En. volg.* 6. 500. Alle battaglie accudiva (*Miseno*) col lituo e colla lancia. (*Virg. Pugnas obibat.*)

Segnatam. Delle cure che prestansi a pers. o a cosa. È quest'uso comprova la [illegible] [illegible] *Battere insieme il ferro.* [illegible] *Magal. Var. Operet.* [illegible] [illegible] di questa [illegible]. *Targ.* [illegible] 100. (C) Accudire al [illegible] de' [illegible]. *Magal. Lett. Fam.* 1. 1[illegible] Accudir sempre [illegible] tutte [illegible] o alle sue soddisfazioni. *Fag. Rim.* 7. 101. A [illegible] accudire [illegible] coll'opra e consiglio. *Salvin.* [illegible] 43. [illegible] Quivi la Dea loro accudisce e giova. *Salvin. Il.* [illegible] 10. 2[illegible] [illegible] *E* 5. 111. [illegible] padre mio [illegible], nell'incendio accudisti della guerra.

ACCULARE. V. n. pass. *Mettersi in positura di sedere, e dicesi delle lepri e d'altri animali. Not. Malm.* 683. (C)

2. *E per Fermarsi o stare. Trattenersi, Starsi agiatamente e spensierato. Modo basso. Lipp. Malm.* 4. 48. (C) [illegible] una [illegible] s'era acculato [illegible]. *Not. Malm.* 683. S'era acculato, ecc. [illegible] basse, e viene dal posar le parti deretane in qualche luogo per volere riposarsi.

3. *Fig. Stanziarsi, ma con senso quasi ironico. Machiav. Lett. fam.* 8. 219. [illegible] quegli Spagnuoli si erano acculati in tre o quattro di queste [illegible] de' popoli, giudicai questa guerra dover esser lunga.

4. [M. F.] [illegible] un cavallo, mulo o *simile a checchessia. Volgerle col culo a quella cosa. Avere*

[illegible] 6. 52. L'accula (*il cavallo*) ad una quercia, e quivi attende Di ferire e parar senza far fallo.

3. Acculare un baroccio, un carretto, ecc. *vale Volgerlo all'ingiù dalla parte di dietro con le stanghe in alto.* (C)

ACCULATO. *Part. pass. e Agg.* di ACCULARE.

2. *Nel signif. del* § 2 *di* Acculare. *Buonarr. Fier.* 55. 2. (C) Quivi acculati, Ciuschori, orbi e balogi, sbavigliando Briachi, e fuor di sè. *E* 89. 1. Acciocchè, . . acculati Dian mano a trar su carte e sbaltar dadi.

ACCULATTARE. *V. att. e N. pass. Culattare. Not. Malm.* 183. (C) Acculattare è passatempo da ragazzi, ma è specie di pena e di tormento, dovuto a colui che è acculattato. Quattro ragazzi pigliano uno per le braccia e pe' piedi, e formandone un quadrato, lo sollevano e gli fanno battere il culo in terra tante volte quanto merita il suo delitto o perdita fatta in altri giuochi. *Lipp. Malm.* 2. 48. Chi coll'amico fa a sacciaburatta, Chi all'altalena, e chi a beccalaglio, Va quello a predelluccio, un s'acculatta ([Gb.] *cioè uno è o viene acculattato*).

2. Acculattare le panche, *vale Stare ozioso, scioperato. Modo basso. Buonarr. Fier.* 227. 1. (C) [illegible] che acculattaron, passeggiarono Piazze, quadrivi, [illegible]. *Lipp. Malm.* 1. 7. [illegible] i bravi ad acculattar le panche, E sol menar le man [illegible]. *Gozz. Op. scelt.* 5. 130. Questa affaccendata etade in panche acculattar.

ACCULATTATO. *Part. pass. e Agg.* Da ACCULATTARE.

† **ACCUMIATARE.** V. ACCOMIATARE.

ACCUMOLARE. V. ACCUMULARE.

ACCUMULABILE. [T.] *Agg.* Da potersi ACCUMULARE. [T.] Uffizi, emolumenti non accumulabili in una persona senza scandalo.

ACCUMULAMENTO. *S. m.* Da ACCUMULARE. *L'accumulare, Accumulamento. Segner. Crist. Instr.* 1. 394. (C) Crescendo una parte con gli anni le indisposizioni e le infermità, e calando dall'altra l'abilità di far nuovi accumulamenti.

2. *Fig. Segner. Crist. Instr.* 3. 192. Ricuperando i meriti perduti, ed acquistandone un nuovo accumulamento nella sua carità.

ACCUMULARE e **ACCUMOLARE.** *V. a. Ammassare, Adunar in copia. Mettere in cumulo, aff. al lat.* Cumulo. *Guicc. Stor.* 1. 368. (C) Non l'attribuissero alla natura sua, nè a cupidità che avesse mai usato d'accumular tesoro. *Ar. Supp.* 3. 3. Viene un bel punto che accumula da un canto Il tutto, e lascia l'altro povero. *Alam. L. Sat.* 15. Dall'ipocrita son l'arti più nove, Predicar povertade, e con ragione Ricchezze accumular quant'egli puote. *Menz. Sat.* 288. Tu chiedi di poter anco col secchio Bere il vin di tue vigne, ed il frumento Del nuovo giugno accumulare al vecchio. *Fag. Rim.* 7. 191. Solo in accumular gode [illegible]. [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 341. Predicava *Seneca* (*testi di Dione*) contra le ricchezze, e quelle per ogni verso con brama inestinguibile accumulava.

[T.] *Accumulare le stragi. Lucr.*

E ass. Segner. Mann. Febbr. 26. 2. (C) Nulla ti gioverà di aver fatto tanto per avanzare, per accumulare. [Cam.] *G. del Pap.* p. 25. Chi accumula oro ed altro ben mobile [illegible].

2. [T.] Accumulare benefizi ecclesiastici, o più uffizi e stipendi, *Averne più una sola persona. Cosa che alcuni Concilii e pene dimenticano [illegible].*

3. *Detto di persone. Guicc. Stor.* 2. 27. (C) Essendo [illegible] Valentino e gli Orsini [illegible] suo sangue, e accumulando [illegible] gente.

4. *E fig. Dant. Inf.* 28. (C) Perch'egli accumulando [illegible]. *Cas. Lett.* 7. 115. La quale persona accumulerò con gli altri obblighi che ho con V. Ecc.

[T.] *Accumulare gli onori. Ovid. Le cure. Ovid.*

Cocch. Disc. 2. 10. [illegible] comparire fra molti.

[T.] *Accumulare dolore sopra dolore, argomenti sopra argomenti, spropositi sopra spropositi, dice più di Con, e denota che le cose accumulate sono a un di presso del medesimo genere, dove il Con potrebbe indicare ammasso di cose diverse, e forse in parte contrarie.*

E N. pass. Cocch. Bagn. Pis. 17. (C) La poca inclinazione del terreno, l'accumularsi delle arene nel lido respinte dalle onde marine, rendono il paese pisano bisognoso dell'arte. [T.] *Plin.* I venti accumulano l'arena.

ACCUMULATAMENTE. *Avv.* Da ACCUMULATO. *Bocc. Com. Dant.* 6. 158. (C) Intende qui l'autore stipa, quelle cose si pale, che accumulatamente poste, siccome i naviganti le molte cose poste ne' loro legni deono stivare.

2. *Fig. Sommamente. Al colmo, Cumulatamente. Magal. Lett.* 15. (C) Io resto accumulatamente soddisfatto e obbligato al vostro bellissimo ingegno [illegible].

ACCUMULATISSIMAMENTE. *Avv. superl.* di ACCUMULATAMENTE. *Aut. ad Her.* 3. *fin.* [illegible] volontate.

ACCUMULATO. *Par. pass. e Agg.* Da ACCUMULARE. *Ammassato. Adunato insieme. Bocc. Filoc.* [illegible] Tutte accumulate ossa [illegible]. *Guicc. Stor.* 3. 50. Nè essere secondo la condizione dei tempi presenti [illegible] danari accumulati. *Salvin. Pros. sacr.* 304. Avaramente hanno ritenuto le sostanze, e piaccia a Dio che non ingiustamente accumulate ricchezze.

2. *Radunato in istuolo, in giro. Bocc. Fiamm.* 110. (C) Più volte avvenne che gli vaghi giovani di sè, d'intorno a noi accumulati, quasi facevano una corona. (*Non com. nè propr.*)

3. *E fig. Bocc. Amet.* [illegible] (C) Mal conoscenti di se medesimi per li accumulati beni.

Torricell. Lez. 11. Il diamante non potè resistere a quella moltitudine d'impeti accumulati, che gli piombarono addosso tutti in un tratto. *Segner. Crist. Instr.* 1. 405. Mi farò sordo alle vostre preghiere, anche assidue, anche accumulate.

ACCUMULATORE. *Verb. m.* d'ACCUMULARE. *Che accumula. Baldell. F. Filostr. volg.* 313. (C) Avvegnachè [illegible] avesse loro un abito sacro e non punto convenevole a uomini che fossero accumulatori di danaro. *Segner. Crist. Instr.* 1. 246. Nella parabola dello sciocco accumulatore, il quale... (*Qui è ass.*)

ACCUMULATRICE. *Verb. f.* Da ACCUMULARE.

ACCUMULAZIONE. *S. f.* Da ACCUMULARE. *Aff. al lat.* Accumulatio. *Guicc. Stor.* 1. 304. (C) Cominciarono a essere le cure e i negozi [illegible] non più la sorta del [illegible] accumulazione di tesoro.

2. *Accumulazione di benefizi, nel senso del* § 2 *di* Accumulare. *Franc. Cumul.*

[T.] *Accumulazione di ricchezze, di capitali, d'uffizi, di stipendi.*

3. *Fig. Bocc. Fiamm.* 235. (C) Accumulazione di pene, ma non si nuove parole si potrè dar. *Cav. Filos.* S. 5. Questo vizio è grave per accumulazione e adunazione di molti vizii. *Med. Lor.* 4. 38. Accumulazione di dolore. *Mascher. Geom. Compass. pref.* 8. La troppa accumulazione di errori.

4. (Leg.) *Aumento di prova, il cui effetto è d'impinguar la prova.* (Gh.)

† **ACCUMUNATO,** ACCOMUNATO. [T.] *Fr. Bart. Sallust.*

ACCUORARE e *analoghi.* V. ACCORARE.

ACCUORATORE. [T.] *Sost. m. verb.* Da ACCORARE. [T.] Marito accuoratore di moglie affettuosa e buona.

ACCUORATRICE. [T.] *Sost. f. verb.* Da ACCUORARE. [T.] Tirannia accuoratrice de' deboli.

† **ACCUPARE.** [T.] *N. pass. Farsi cupo. Mostrare tristezza in vista o intorbidarsi nella mente e nell'animo.* [Cam.] *Aret. Ipoc.* Come altri si comincia a dare in preda alla malinconia, si accupa in un tratto. *Ora direbbesi* Rincupire.

† **ACCUPARE.** [T.] *Occupare. Cronichett. Mannell.* 2. *Cron. Imp. Pont.* 57.

† **ACCUPAZIONE.** [T.] *Occupazione. Amm. SS. PP.* 27.

ACCURARE. [T.] *V. att. Curare con diligenza.* [M. F.] *Magaz. Coltiv.* 100. Suoi abituri e vestimenti e mensa sieno dal servitore accurati con diligente pulitezza. (*Usato a modo di Partic. prende sembianza di vizio.*)

2. † *N. pass. Prendere cura. Curarsi. Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* 433. [illegible]

ACCURATAMENTE. [T.] *Avv.* d'ACCURATO. *Luchin. S. Cass.* [illegible] (C) Al culto di Dio accuratamente [illegible] are.

Cas. Lett. fam. 2. 94. (C) Ne scrivesse molto accuratamente. [Cam.] *Segn. Vit. N. Cap.* 898. Niccolò scrisse sempre accuratamente ogni cosa a' Dieci della guerra. *Borgh. Selv. Tert.* 180. Ora poi risponderemo più accuratamente alle scuse di questi artefici.

ACCURATEZZA. [T.] *S. f. astr.* d'ACCURATO. *Cura della mente e dell'animo per condurre un'opera del pensiero o della mano in alto qualsiasi. L'accuratezza richiede l'attenzione ed è causa dell'esattezza. Soder. Coltiv.* 219. (C) M. Eseguir queste parti con ogni accuratezza e diligenza possibile. [Cam.] *Red. Consult.* 1. F. D. [illegible] medici che con tanta accuratezza assistono alla cura di questa nobilissima giovanetta. — *Baldin. Decenn.* 3. 250. (C) Studiar l'arte del disegno con accuratezza e diligenza. *Galil. Postill.* 3. 8. 47. Se io fossi un diligentissimo anatomista, con fastidio sentirei di essere incolpato di poca accuratezza da un peccato.

Buonm. Ling. Tosc. 6. (C) Serviva (*la nostra favella*) con tutta accuratezza.

[T.] *Accuratezza, anco ne' lavori manuali e in altri atti esteriori.*

2. *Non della qualità o dell'abito, ma della cura attuale. Soder. Coltiv.* 97. (C) Volendo fare un vin buono, usera questa accuratezza. *Fag. Rim.* 7. 215. Ogni accuratezza l'usano in [illegible] [T.] *In questo senso può portare il pl.* Le troppe accuratezze rischiano di rendere l'arte più uggiosa che le negligenze.

ACCURATISSIMAMENTE. [T.] *Superl.* d'ACCURATAMENTE. *Vas.* [illegible] 7. (C) Tutto il tempo che dalla dottrina de' fanciulli poteva furare, accuratissimamente spendeva nello studio de' poeti.

Red. Esser. Esper. 31. (C) Autori che di questa gralla accuratissimamente hanno scritto.

ACCURATISSIMO. [T.] *Superl.* d'ACCURATO. *Borghin. Lett.* 4. 4. [illegible] (C) Era diligentissimo ed accuratissimo in ogni cosa. *Segner. Mann. Apr.* 17. 3. Non basta usare a fine di guarentirla una semplice diligenza, vuole essere accuratissima. *Qui l'accuratezza aggiunge all'idea di diligenza quella d'attenzione presente, ma par d'altra parte la diligenza essere più, in quanto attenta insieme, e nel affetto franca e spedita.*

Red. Esper. Insett. 26. S'ingannò l'accuratissimo Giovanni Specingio. *E Cas. Anim.* [illegible] 45. Lister accuratissimo e gentilissimo scrittore inglese.

ACCURATO. [T.] *Part. pass.* Da ACCURARE. *Della forma del mero part. V. Es. in* Accurare.

2. *Agg. Fatto o esercitato con cura.* [T.] Virtù accurata nell'adempiere i proprii doveri. Accurata carità, ospitalità, assistenza, amministrazione, educazione.

[T.] Accurata cautela, *anche* Accurato inganno.

Segnatam. delle cose intell. [T.] Accurato esame, indagine, esperienza. — *Red. Esper. nat.* 13. (C) Talvolta si comprendono *le cagioni* se diligente ed accurata vi si faccia sopra la riflessione.

[T.] Accurata difesa, accusa, disputa, trattazione, orazione. Accurata eloquenza. — *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 137. (C) Accurato esordio, conciliatore di estimazione e di reverenza.

[T.] *In ogni arte del bello.* Accurata invenzione, composizione, esecuzione, maniera, stile, opera, ornato.

[T.] *Anco in cose più materiali.* Accurata coltura de' campi, Allevamento di bestie. Lavoro meccanico. Accurato servizio.

[T.] Accurato vestire. Mangiare.

3. [T.] *A modo di Sost.* L'troppo accurato danneggia il bello. Eccedere nell'accurato.

(*Gli usi varii che qui notansi, son quasi tutti comuni a* Accuratezza *e altri derivati.*)

4. *La pers. in cui è la qualità dell'accuratezza. Car. Arist. Rett. volg.* 150. (C) I potenti e i ricchi . . . sono più accurati, perchè, avendo il carico sopra di loro, sono forzati di stare avvertiti. *Buonarr. Fier.* [illegible] Vaglio Non sol vedersi esperti e vigilanti, Solleciti, accurati, Ma modesti, corretti, buoni e santi. *Pap. Cons. Med.* 1. 199. Dagli accurati professori che assistono alla signora sono stati praticati alcuni opportuni medicamenti. *Sann. Pred. op.* 4. 160. Il taciturno amore fa diligente ed accurato il loquace, negligente e trascurato.

[T.] Accurato scrittore, servo, educatore, accurato — Scrittore, [illegible], osservatore, sperimentatore [illegible]

† **ACCURRERE.** *V. neut. Accorrere. Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* 282. (C) Accurrete, accurrete, Gente [illegible]

ACCUSA. [T.] *S. f. Atto pubblico, il più, con cui* apponesi ad altri cosa che merita pena o ammenda. [illegible] Atto col quale il Pubblico Ministero nel procedimento criminale espone la natura del reato che forma la base dell'accusa, il fatto e tutte le circostanze che possono aggravare o diminuire la pena, perchè serva di base ai pubblici dibattimenti. [T.] Accusa pubblica, segreta, speciale, più o meno grave, vera, falsa, calunniosa. — Mach. Si può essere meglio vedere a lor via le calunnie, che aprire assai luoghi alle accuse, perchè quanto le accuse giovano alle repubbliche, tanto le calunnie nuocono. Hanno le accuse bisogno di riscontri veri e di circostanze che ne dimostrino la verità. Varch. Stor. 2. 292. (C) L'accuse si debbono fare a viso aperto, e non di nascoso, acciò sieno accuse e non calunnie. Ar. Sat. [illegible] Accuse e liti sempre e gridi ascolto e Furti, omicidi. E Fur. 5. 71. Cerca, Ire, di sapere Per altra prova, che per arme, Se sono queste accuse o false o vere. Guicc. Stor. Mess. 610. Per vedere che discarico davano circa alle accuse, che risultavano contro di essi. Salvin. Pros. Rim. 170. Approvare l'accusa, condannar la difesa. Dant. Purg. 31. Di', di', se questo è vero: a tanta accusa Tua confession conviene esser congiunta. Varch. Stor. 4. 71. [illegible] scrivere in sue [illegible] tutte le accuse, le quali [illegible] fossero. E Senec. Benef. volg. 80. Se tu non giuri di abbandonare l'accusa di tuo padre. [T.] Dare un'accusa, in modo espresso [illegible]. Anco dell'Accagionare in genere [illegible] direbbesi Dare accusa, ma [illegible] ha il primo senso.

[T.] Portare un'accusa contro uno. Presentare, Muovere, Intentare, Ordire, Congegnare l'accusa. Mettere addosso un'accusa.

[T.] Mettere in accusa alcuno. Essere sotto un'accusa, in istato d'accusa. Avere accusa, essere accusato. Ha avuto accusa di lesa maestà da chi, coll'accusarlo, lo [illegible] ben peggio.

[T.] [illegible] il peso dell'accusa. Rilevarsi dall'accusa più puro e più grande.

[T.] Provare, Comprovare, Confermare, Sostenere, Ritrattare, Smettere l'accusa. [illegible]

[T.] Prevenire, Evitare, Fuggire, Ribattere, Smentire, Confutare, Dileguare, Ritorcere l'accusa. [illegible] applicati ad Accusa, si fanno più [illegible]

[T.] Assistere all'accusa, come uditore, o prendendovi parte.

[T.] Col Di, e non per primo il nome della colpa, ma del soggetto d'essa colpa. Accusa di danno dato.

[T.] Un'accusa giudiziale può comprendere più accuse, cioè più punti ne' quali l'imputato vuolsi dimostrare reo.

[T.] Atto d'accusa, quello in cui presentansi le ragioni dell'accusare uno e del doverlo il giudice condannare.

[T.] Capi d'accusa, i punti principali, sui quali l'accusa verte, pe' quali l'accusato vuolsi meritevole di condanna.

2. [T.] Lo scritto stesso col quale s'accusa. Stendere, Leggere, Sentire l'accusa.

3. [T.] Il Ministero Pubblico accusatore in nome della legge. L'accusa [illegible]. Rispondere all'accusa (al Procuratore Regio). (Cotesta personificazione da luogo a facezie in materie dove non cadrebbe [illegible].)

4. Per estens. Del giudizio di [illegible]. Segner. Mann. Marz. 1. 2. (C) Se intera [illegible] giudice, vedrà [illegible] tutte le accuse.

[T.] E anco di giudizi o censure letterarie. Ma le censure talvolta e de' liberali e de' loro avversarii sono davvero accuse politiche e morali.

5. [illegible] non giudiziale. Vit. S. G. 1. 121. (C) [illegible] deposero [illegible] per certe false accuse [illegible] Cas. [illegible] Op. 2. 28. [illegible] una lettera di sua madre [illegible] accuse [illegible]

[illegible] Sac. volg. 25. [illegible] Dare un'accusa, non propr. di giudizio in giudizio. [illegible] di parole e d'ogni imputazione morale o pur letteraria.

6. [illegible] Bocc. [illegible] 1. 120. (C) Intendo [illegible] essere accusato [illegible] si conoscerà facilmente.

7. [illegible] proprio fallo, dell'accolpare sè stesso, espressamente o involontariamente. Dant. Purg. 31. (C) Quando scoppia dalla propria gota L'accusa del peccato. (Come di bocca, con la confessa.) Borghin. [illegible] Rip. 19[illegible]. La scusa non chiesta è un'accusa manifesta. E anche prov. Dant. Inf. 28. [illegible] predicati [illegible] le loro accuse. Perchè il dannato accusa [illegible] se, e quegli lo [illegible] con la [illegible] tanto tolte a te quanto [illegible] a te stesse. E [illegible] Condannare sopra le accuse e non, [illegible] barbara [illegible] base.

ACCUSABILE. [T.] Agg. Da ACCUSARE. Che può, Che deve essere accusato. E di pers. e di cosa. [T.] Maestro accusabile. Colpa non accusabile dinanzi a giudici [illegible]

ACCUSABILISSIMO. [T.] Superl. d'ACCUSABILE. [T.] A certi procuratori regii [illegible] che possono acciuffare, [illegible] è accusabilissimo.

ACCUSABILITÀ. [T.] S. f. astr. d'ACCUSABILE. [T.] Quella che in morale dicono imputabilità, non è sempre [illegible] accusabilità.

ACCUSACCIA. [T.] S. f. Pegg. d'ACCUSA. [T.] Accusaccia [illegible] goffamente congegnata, o palliata di forme [illegible] e pie.

† **ACCUSAMENTO.** [T.] S. m. verb. Da ACCUSARE. [Camp.] Volg. Bib. Ecclesiast. 26. Rubr. Pone quattro cose da temere, l'accusamento della cittade, e [illegible] del popolo, [illegible] calunnia menzognera, e [illegible] del cuore. (Il lat. Delaturam civitatis.) Gamb. [illegible] 118. [illegible] grande accusamento [illegible] Fr. Fort. Amm. Ant. [illegible] 155. E chi è che non si conturbi, quando egli vede insorgere le vendette per accusamento de' viziosi? In queste due esempi ha senso d'incolpare, non di giudizialmente accusare. In questo senso potrebbe essere [illegible] in forma di [illegible] Anco pl. [T.] Cotesti accusamenti perpetui che i partiti a vicenda si fanno, provano che e di qui e di là c'è una parte di torto.

ACCUSANTE. [T.] Part. pres. d'ACCUSARE. Anche a modo di Sost. [illegible], Stat. Com. Lovatico. (In senso direttamente giudiziale.) — Cic. Tusc. volg. 121. [illegible] o accusante o difendente, il quale senza [illegible] sia [illegible] [Camp.] Om. S. Gio. [illegible] 48. [illegible] dell'accusante. Dav. Tac. Ann. volg. 2[illegible]. [illegible] accusanti furono mandati [illegible] come avessero messo in pericolo lo innocente. Provvis. Com. Fir. 5. Debbono a petizione di chiunque accusante, denunziante o notificante, e [illegible] procedere a conoscere sommariamente. [Camp.] Pist. S. Gir. 2[illegible]. [illegible] se [illegible] non crede [illegible] crudele almeno a l'accusante. E Om. S. G. Gris. 48.

Per estens. Dav. Tac. Ann. volg. 203. (C) Quando vedeva gli accusanti gioire.

2. Fuor di giudizio. Nel senso intell., del Notare un difetto ne' ragionamenti altrui. Cic. Tusc. volg. 98. (C) Aristotile accusante i vecchi filosofi. E di difetti nell'imagine e nello stile. Salvin. Pros. [illegible] 160.

3. [T.] Più propriam. ancora nel mor. Certi virtuosi accusati [illegible] accusano [illegible] la virtù che se stessi. [Cors.] S. Ag. C. D. 20. 26. Accusanti ovvero anche escusanti, dice, le cogitazioni nel dì che giudicherà Iddio li secreti degli uomini.

† **ACCUSANZA.** [T.] S. f. Da ACCUSA. [illegible] Guid. Rim. 1. 73. (Non l'usa in senso giudiciale, ma dell'incolpare e dolersi.)

ACCUSARE. [T.] V. att. Denunziare con querela pubblica in giudizio. Denunziasi anche segretamente e non sempre per chiedere pena, nè sempre si può [illegible] Poi denunziasi ad altri che a [illegible] tribunale.

Nel senso più proprio [illegible] jus criminale. In virtù d'ordine [illegible] chiamare persona al tribunale perchè [illegible] la legge punisce.

S. Bern. [illegible] Cic. volg. 2. [illegible] chiunque [illegible] e provato. Salvin. Pros. [illegible] 18[illegible]. Quegli che [illegible] può essere innocente o colpevole. Bemb. Stor. 1. 122. Nè lecito essere lo accusare alcuno, se non di concessione de' signori capi. Bocc. Dec. 2. 10. Fatevi a ciascun che m'accusa dire quando e dove io gli tagliai la borsa. Ar. Fur. 5. 68. Gli par ch'a torto sia accusata. Dav. Tac. Vit. Agric. 387. (Man.) Cesare gl'impose che accusasse Silano. Varch. Stor. 9. 224. Aveva messo su e imbeccherato Giorgio che l'accusasse. Giamb. [illegible] 188. Voglio anzi essere accusato che accusare, e sostenere ingiuria che farla. [illegible] Il. Retor. 1[illegible]. (C) Per essere [illegible] a difendere, dia maraviglia al suo accusare.

[T.] Con la partic. A e col Come. Mach. Stor. Fu accusato al capitano come sollevatore del popolo.

[illegible] Agric. 1. 1[illegible]. (C) Fosse accusato davanti ai giudici come reo [illegible] avesse sempre in paragone degli altri [illegible] [Cam.] [illegible] Op. 2. 262. Al [illegible] non possiamo essere accusati per sforzatori di case, perchè ognuno è signore di fare quello che li piace in casa sua.

[T.] Col Di, e non la colpa, ma il titolo del colpevole. L'ha accusato di ladro.

[T.] Col Che. Accusavano Socrate che seducesse la gioventù.

[T.] Col Di e l'Inf. L'accusano del dare il vero. Con più [illegible] l'accusano che non si farebbe un falsario.

[T.] Accusare non solo uno di delitto, ma il delitto di lui.

2. [T.] Imputare altrui la causa d'una colpa, o parte di quella fuor di giudizio, ma in senso prossimo [illegible] Può cadere anco sopra colpe non dimostrabili innanzi alla pubblica autorità. Dav. Tac. Stor. volg. 2. 117. (C) L'accusò [illegible] d'esser venuto [illegible] a carcere [illegible] a farsi capo della parte vinta. [illegible] 7[illegible]. Accusa Alessandro suo figliuolo che egli comprò la benevolenza de' Macedoni con le donazioni. [Cam.] [illegible] Op. 95. [illegible] accusava [illegible] che oltre al convenevole di sua età, appetisse di maneggiar troppi affari. — Dant. Inf. 30. (C) La falsa che accusò Giuseppo (la moglie di Putifarre). Tass. Gerus. 8. 79. [illegible] sospetti [illegible] accusi? [illegible] Mach. Disc. 3. 16[illegible]. Accusando alcuno i popoli e i principi insieme, potrebbe dire il vero, ma [illegible] i principi, s'inganna.

3. Accusare in genere, non solo la colpa, nè sempre pubblicamente. Accagionare e Accusare hanno la medesima origine causa; quindi è che Accusare [illegible] in questo senso anco Riprovare, Condannare perchè l'accusa contiene il giudizio della causa. [Cam.] [illegible] Op. 2. 180. I compagni del fanciulletto spartano, veggono la gran sofferenza e ne l'accusano dicendo essere meglio appalesare la volpe rubata che nasconderla con rischio di morte. Salvin. Disc. 3. 1[illegible]. Accusava Diogene gli uomini in difesa della Fortuna, dicendo, chiedete [illegible] beni, che a loro paiono [illegible] ma non già quelli che sono in realtà. [illegible] Vit. S. [illegible] 2[illegible]. (Man.) Generalmente accusa lo smisurato amor delle donne. S. Agost. C. D. 1. 26. Or chi incolperà l'ubbidienza e accuserà il servigio della divozione? Tass. Gerus. 10. 60. (C) Non accuse i fervor di magnanimo [illegible] Quando nasce d'ardir. [T.] Accagionare, ma supponendo una colpa pure in pensiero.

[T.] Non solo l'uomo accusa l'uomo, ma le sue opere e i fatti, le cose l'accusano. Le apparenze lo accusano. La sua faccia accusa l'indole dell'animo e i costumi. Assol. Il suo viso lo accusa.

[T.] La natura co' suoi moti e colle sue leggi accusa chi le nega o ad esse contrasta.

In senso men grave. Red. Lett. fam. 3. 260. Mi vien voglia di ridere quando io rifletto [illegible] che io sono accusato per [illegible] e per tagliacantoni.

[T.] Accusare di [illegible]

4. In senso intell. [T.] Accusare uno scrittore di negligenza, di scorrettezza. Accusare l'artista che non abbia fatto bello il ritratto di donna brutta.

5. Nel senso gramm. Caso dell'accusare, Accusativo.

6. Accusare le cose o le opere altrui. Quasi persone che siano cagione d' fatto o non fatto altrui o sgradito. [T.] Bart. [illegible] [illegible] noscerne il maggiore? Accusano il cielo, le stelle, la sorte, l'altrui malvagità, e strepitano [illegible] de' propri torti o della propria dabbenaggine. [illegible] Accusare del nostro malumore o della [illegible] il tempo [illegible] Mach. Op. 8. 21. [illegible] lamentar di sì ria sorte. — Borghin. Sel. [illegible] volg. 4. (C) Si scolpano, e accusano

gl'impeti d'una non ben disciplinata inclinazione, il destino. *Salvin. Pros. Tosc.* 153. Accusar la fortuna. *Salust. Catil.* 80. *Man.* Laonde, per sua misera [illegible] la forza, il tempo e [illegible] saranno trascorsi, incolpasi ed accusasi la debolezza della natura.

[T.] *Accusare non la pers. nè la colpa di quella, ma un fatto che serva di dichiarazione al fare e di scusa del non fare.* Maria Salviati, non credendo un secondo marito, e serbandosi tutta a allevare il nuovo padrone di Firenze, [illegible] accusando la [illegible] cagione della complessione mala del signor Lionello. (*il marito propostole*).

Petr. Rim. 1. 29. (C) Accusando il fuggitivo raggio (*del giorno*) Alle lagrime triste allargai 'l freno. [T.] *Accusare la stagione, i venti, gl'indugi propri o d'altri. Accusare gl'indugi altrui del mal esito di una cosa.* Cam., *Alam. Colt.* 1. 744. Forse a torto Neghittoso accusava i colli suoi, Che gli fero aspre le vendemmie e frali. [T.] *Accusare il luogo, il clima, e sim., d'un inconveniente, Imputarne a esso la cagione o in tutto o in parte.* — Accusare lo specchio del rendere troppo fedelmente le grinze e i capelli grigi.

7. **Accusarsi, Accusare se stesso** *e giudizialmente, e fuor di giudizio moralmente.* *Varch. Sen. Benef. volg.* 70. (C) Prevenire Cesare, e accusarsi da sè a sè. *Morell. Cron.* 243. In presenza di tutti e' s'accusò [illegible] avere tratt [illegible]

[T.] *Accusare se stesso di colpa o di fallo dinanzi a Dio, agli uomini, ed innanzi a se.* [illegible] 1. 297. (C) [illegible] gli altri anche [illegible] liberamente [illegible] *Bentiv. Epist.* [illegible] accuso. E il fallo [illegible] *Fior. S. Franc.* 6. S. Francesco con grande [illegible] tornò inverso frate Bernardo per accusarsi [illegible] mente del pensiero ch'egli avea verso di lui. [Val.] *Pulc. L. Morg.* 11. 62. E disse umilemente: O imperadore, Io mi t'accuso [illegible] peccatore.

[T.] *S. Cat. Lett.* 155. [illegible] sopra la sedia della ragione, e fate che la memoria [illegible] fatti e i mali detti e i mali pensieri [illegible] e la volontà si doglia dell'ingiuria [illegible] e dimandi giustizia [illegible] la pena che dee sostenere il cuore ed il corpo, e disgiugnia con grande fervore.

Del giudizio divino. [T.] *Sav. Pr.* 14. *In Pe. quam bonus..* Quel confessoro, dotto ma cattivo, s'accuserà e sentenzierà, e dirà: Io ero frà Dolcino e frà Bonifazio, e [illegible] loro la verità apertamente.

Pal. Ist. Fior. 108. (C) [illegible] accadesse, in viso, se ne accusavano [illegible] *Serm. Pros. Rim.* 115. Accusa se stesso [illegible] bilanza.

8. *Del dire e [illegible] confessare.* *Segner. Op.* 3. 625. (C) [illegible] a causa di aver [illegible] parole libere [illegible] *F. Crist. Instr.* 1. 1. 6. Nè basterà l'accusarsi di aver [illegible] *Tocc. Crist.* 13. 1. [illegible] S'accusò nella confessione, tra gli altri peccati, d'aver detto mal [illegible] [T.] *Accusarsi pienamente, schiettamente, imperfettamente e sim.*

9. *Siccome nelle cose [illegible] accusa si oppone a difesa, in altre sovente a scusa.* [T.] *Prov. Tosc.* 84. F. 265. Chi si scusa senza essere accusato, fa chiaro il suo peccato. [illegible] si scusa s'accusa (*E s'egli non è accusato*). [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 613. Quel che allegano per iscusa la [illegible] accusano e palesano [illegible] di lor mente, che la vecchiezza [illegible] *Lib. Venez.* Chi si scusa col presto (*dell'aver fatto presto*) quando l'opere non soddisfanno, se non è stato [illegible] forzato, in cambio di scusarsi s'accusa. *Bocc. Dec.* 3. 180. (C) Essi s'accusano [illegible] volte nel cospetto degl'intendenti [illegible] la scusa.

In senso intell. *Dant. Parad.* 14. (C) Escusar puommi di quel ch'io m'accuso Per iscusarmi. (*Parla [illegible] non detta convenientemente al soggetto e al [illegible]*)

10. *E perchè l'Accusarsi è una specie di confessione, siccome confessare dicevano in certi casi [illegible] per affermare e quasi professare la verità della cosa, così anco Accusare prende senso di Manifestare, Notificare.* *Dant. Inf.* 31. (C) [illegible] s'accusa. Nembrotte, col suo linguaggio che nessuno intende, si manifesta per il superbo edificatore della torre. *Buonarr. Descr. Nozz. Med.* 24. [illegible] se medesima accusa essere la Poesia, si manifesta agli atti. *Chiabr. Guerr. Got.* 5. 17. [illegible] l'accusò donzella il crin, che, lungo, di fin or parea. [T.] Il raggrinzarsi della pelle del collo accusa gli anni.

Allegr. Rim. Lett. 131. (C) (*L'uscio o la finestra*) Che per mille fessure il dì gli accusa. (*Questo non com.*)

[T.] *Altro fig.* La faccia accusa l'origine sua.

Di cose, con fig. più ardita ma non impropria. [T.] *Volt. Op.* 1. 2. 187. [illegible] negativa, quando domina tuttavia la positiva, [illegible] soltanto.

11. † [T.] *Archiv. Stor. T.* 4. 638. *Ferrucc. Lett.* E perchè vi accusavamo la partita del capitano Guerrieri... e come aveva fatto tre capitani delle due bande, torno a replicarlo per non avere avuto risposta da vostre signorie. [Cam.] *Per Tenere e Chiamare se stesso.* *Com. ant. Inf.* XXI. 72. Annibale si accusò sufficiente in tutte le cose, che bisognavano a vincere il nemico suo. [T.] *L'origine di causa spiega quest'uso strano.*

12. **Accusare un dolore a una parte del corpo**, *un mal essere, o altri segni di malattia. Dire che quella impressione dolorosa si senta, quasi Denunziarla a chi ha cura o di assistenza o sollievo.* [T.] [illegible] accusa un dolore sotto alla parte del cuore. (*Non si dice in propria persona di se medesimo, per solito:* Io accuso.)

[T.] *Anche coll'A.* L'ammalato mi accusava un mal essere in tutta la persona.

13. † **Accusarsi morto.** *Darsi per morto, per spacciato. Sentire disperazione e darne segni.* [illegible] *Fior. Pecor.* 7. [illegible] Mi' Accusàrsi morti, perocchè non vedeano via niuna donde si [illegible] e stavano molto dolorosi e sconsolati. (*Anco più comune*) **Accusarsi persona morta.** *Cin. Rim.* 110.

14. [T.] **Accusare una lettera**, *Dire d'averla ricevuta, quasi tenersi in debito di risposta per causa della proposta.* *Fil. Lett.* 156. [illegible] ma di V. S. Ill.ma. [Cam.] *Tass. Lett.* p. 219. Accusando queste lettere che sono venute in quest'anno.. *Sassett. Lett.* p. 242. Così a cavallo a cavallo, risponderò a due vostre gratissime lettere, cioè ve le accuserò, che in risposta d'esse non ho molto che dirvi. = *Car. Lett. ined.* 2. 60. (C) Mi maraviglio che non m'accusiate qualcuna delle mie, avendovi scritto al 17. 21. 28. e 29. Di grazia, accusatemele tutte, perchè ne sto con la febbre addosso. E *Lett. Tomit.* 52. 81. *Magal. Lett.* 212. V'accuso a buon conto la vostra del primo. *Bonc. Lett.* 4. 3. 237. Non voglio che questa prima lettera serva ad altro che ad accusarle la sua, e a farle semplicemente riverenza. *Bentiv. G. Lett.* 159. Finirò questa lettera con accusare a V. E. la sua delli 27. *Red. Lett. Fam.* 1. 39. Accuserò solamente a V. S. I. la ricevuta della sua lettera. (*Quest'ult. meno spedito.*)

Men com. *Car. Lett.* 3. 253. *Man.* Non m'occorre per questa di far altro, che accusarmi della ricevuta della sua de' 27.

D'altr. fogli che lettere. *Bellinc. Lett. in Manz. Op.* 3. 304. (C) Accuso la comparsa di quella carta de' 20 calato, che V. S. Ill.ma si compiacque trasmettermi.

[T.] *Accusasi ricevuta non solo di fogli, ma di robe, danari.*

† [illegible] *Accusare lettera non ricevuta, ma mandata, che nell'uno e nell'altro caso vale Annunziare prossima o lontana [illegible] che prossimo al Accusare.* Marco Sabatini. Non accadendo altra risposta [illegible], v'accuserò la mia dell'ultimo del preterito [illegible] passato mese.

15. *Nel giuoco, Mostrare le carte che formano qualche punto, o Dire il punto che uno ha.* [T.] Accusare tre assi.

Accusare il punto giusto. *Dire la cosa com'ella sta.* [illegible] Accusare la tenda giusta. [illegible] *Lett.* [illegible] 10. [illegible] Io dubito grandemente che in questi [illegible] non si accusasse il punto giusto. [Val.] *Salvin. Granch.* 5. 2. Volete voi [illegible] accusare ora il punto giusto? *Alleg.* 324. Non [illegible] collo, per accusare la tenda giusta.

[T.] *Not. Malm.* 6. 30. [illegible] mostrare prima che si cominci il giuoco e messe in tavola, il che si dice accusare [illegible] verzicola.

[T.] *Anche assol.* Ha accusato.

ACCUSATA. [T.] S. f. (*Term. di giuoco.*) *La Somma de' punti che s'ottennero coll'accusare.* [T.] Ha fatto una buona accusata. Con tutta la sua accusata ha perduto.

ACCUSATIVO. [T.] *Agg. e Sost. Il quarto caso del nome. Detto così da' Lat., non tanto perchè in ogni azione riguardassero la medesima, come leggiadri egli erano, o perchè intendessero che l'idea d'accusare dovesse sempre cadere nel quarto caso, potendo essa nella forma passiva e in altre cadere nel primo; ma perchè la radice d'accusare è causa, e il quarto caso denota sovente il soggetto dell'azione, idea che suppone l'idea di causa.* *Buommatt. Ling.* 14. (C) Accusativo, dissero il quarto caso, dal [illegible] o mostrare la persona gravata dall'azione del verbo. (*In questo es. non è chiaro l'uso originario.*) [T.] *Potrebbesi anco forma, desinenza accusativa.*

Sost. *Maestruzz. Tratt. volg.* 141. (C) *Consulto, quando vale Domandare consiglio ad altrui,* allora [illegible] costruzione ad accusativo. *Sen.* [illegible] *Adr. M. Demetr. Fal. volg.* 62. O si dee cominciare da retto o da accusativo.

[T.] *Il tal verbo richiede, comporta l'accusativo.*

2. *Per [illegible] il nome denotante il soggetto dell'azione [illegible] accusativo.*

ACCUSATO. [T.] *Part. pass. d'*ACCUSARE. *Più propriam. chiamato dinanzi al tribunale per essere giudicato.* [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 273. S. Roscio il vecchio accusato di parricidio da un tale Erucio. *Borgh. Sel. Tertull. volg.* 3. [illegible] Sorpresi [illegible] negano. *Varch. Sen. Benef. volg.* 57. Avere arringato in favore e per difesa d'un accusato [illegible]. *Bocc. Nov.* 27. 9. *Man.* L'innocente, per falsa suspizione [illegible] accusato.

In forma di Sost. *Nov. Ant.* C. 120. (C) Compari l'accusato.

2. *Anche fuor di giudizio.* *Firenz. Disc. Anim.* 69. (C) Se la qualità del peccato si conviene all'accusato.

3. *Incolpato, in gen.* *Salvin. Inf. Son. Filic.* 151. (C) Della Fortuna a torto accusata.

4. *Di lettere o altra cosa ricevuta.* *Magal. Lett.* 41. 143. (C) Risposta alla vostra de' 17 settembre, di già accusatavi in un poscritto della mia antecedente.

5. *Di punti nel giuoco e di carte.* *Not. Malm.* 630. (C) Verzicole accusate e mostrate primachè si cominci il giuoco.

ACCUSATORE. [T.] S. m. verb. *Da* ACCUSARE. *Colui che si presenta o come parte offesa o in nome dell'offesa società, al tribunale e chiede giustizia.* *Ar. Fur.* 4. 64. *Casigl. Cortig.* 258. *Espos. Tue.* 8. 100. (C) S'applichino (*le condannagioni pecuniarie*) per la quarta parte all'accusatore, essendovi segreto o manifesto che sia, per la quarta parte a chi giudicherà. *Buonarr. Fier.* 4. 1. 2. [illegible] Bargello che ne fu accusatore. *Vill. G.* 137. Fece [illegible] accusatori che Arrigo gli volea fare rubellazione al suo imperio. [Val.] *Tasson. Secch. rap.* 11. 65. E manca un testimon suo, ch'a Tilla dica Quel che gli fa saper l'accusatore.

[T.] **Accusatore pubblico.** *Che nelle cause criminali tiene [illegible] della legge e chiamato a tenere la parte di essa legge, e però, mancando accuse private di fatti a quella contrarii, prende questo ministero d'ufizio.*

Del giudizio divino. *Segner. Mann. Mars.* 1. 2. (C) Vedrà gli accusatori, udirà le accuse.

Della coscienza. *Strat. Mor. S. Greg. volg.* 130. (C) Si vede il peccatore apertamente nella presenza del [illegible] e dentro da se [illegible] propria coscienza per accusatore. [T.] *Prov. Tosc.* 85. La coscienza vale per mille accusatori e per mille testimoni.

Per estens. [T.] Il luogo, il tempo sono accusatori di segrete colpe. [illegible] accusatori.

2. *Che incolpa in gen.* *Magal. Lett. fam.* 2. 85.

3. *In cose intell.*, *per Censore in [illegible] o tal caso, ma sempre in senso di severità.* *Salvin. Pros. Tosc.* 171.

ACCUSATORELLO. [T.] S. m. *Dim. dispr. d'*ACCUSATORE. [T.] Accusatorello [illegible] veleno [illegible]

ACCUSATORIAMENTE. [T.] *Avv. Da* ACCUSATORIO. [T.] [illegible] accusatoriamente [illegible] Accusatoriamente difendersi, *nello schermirsi. Assalire.*

ACCUSATORIO. [T.] *Agg. Che contiene una o più accusazioni.* *Cavalcant. B. Retor.* 403. (C) Demostene in una parte del proemio [illegible] orazione accusatoria contra a [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 242. Orazioni reciprocamente accusatorie di Demostene e d'Eschine [illegible] *Pallav. Ist. Conc.* [illegible] 2. 1. [illegible] lunga risposta alla lettera accusatoria di Clemente.

2. *D'incolpazione che non sia propriamente ac-*

rasa. *Plut. Vit. volg.* 52. (C) Catone rispose alla lettera accusatoria di Cesare.

3. *Che contiene accusazione, nel modo o in altro* [illegible] *Rettor.* 51. (C) Questa spezie [illegible] la maniera accusatoria. [T.] Accusatorii [illegible] del Segneri in certe pagine [illegible] che [illegible]

4. *Del denunziare se stesso.* *Ant. da Rosso Reg.* [illegible] La confessione sia accusatoria senza occultare [illegible]

ACCUSATRICE. [T.] S. f. d'ACCUSATORE. *Bemb. Lett.* [illegible] (C) [illegible] contenta che voi medesima, che siete [illegible] accusatrice, siate ancora giudice.

2. *Segn. Mor.* [illegible] *volg.* 2. [illegible] (C) [illegible] che io fossi [illegible] di tal maniera, che io non avessi [illegible] per mia accusatrice e contro a [illegible] *Amm. SS. PP.* 27. La coscienza la quale è testimonio e accusatrice.

3. [T.] Apparenze accusatrici. Circostanze del fatto [illegible] del reo.

ACCUSAZIONCELLA. [T.] S. f. dim. di ACCUSAZIONE. *Fr. Giord. Pred.* R. (C) [illegible] accusazioncella [illegible]

ACCUSAZIONE. [T.] S. f. L'Accusare. *Non è comune nel linguaggio letterario*: le orazioni in accusa *potrebbonsi dire* [illegible] accusazione di Verre. *E usasi in queste e in alcuni modi* [illegible] *poter concepire ad accusa*. *Plut. Vit. volg.* 76. (C) Quando alcuno accusava un [illegible] ch'e' si mettesse [illegible] la sua accusazione Alessandro si [illegible] questa [illegible] accusa. *Sen. Pistol. volg.* 32. [illegible] nell'accusazione [illegible] *Stor.* 4. 123. Ah quante accusazioni non [illegible] *Nerd. Stor.* 1. 184. delle quali accusazioni egli s'andava [illegible]

Cavalc. [illegible] 273. (C) Cicerone nel quarto libro dell'Accusazione contro a Verre. *Bart. P. Ser.* [illegible] 2. 175. [illegible] delle orazioni, e di Catone [illegible] accusazione di quelle [illegible]

2. *Segn. Mar. S. Greg.* [illegible] 3. 152. (C) La pena che [illegible] sostiene per propria sua accusazione.

[illegible] *Brut.* [illegible] 287. (C) Confessione e accusazione con [illegible] di se medesimo [illegible]

ACCUSERELLA. [T.] Dim. dispr. d'ACCUSA. *Sua forma* [illegible] *nostri Acc*[illegible] *che pur da suono gentile* [illegible] *cose giudiziarie* [illegible] [T.] Accuserelle [illegible] in accuse gravi sopra lui, più mal [illegible]

ACEFALO. Agg. [T.] Gr. *introdotto dall'uso nel volgar nostro*, e vale Senza capo. Da α priv. e κεφαλή, Capo. *Franc. Lett. in Lett. Com. Illust.* [illegible] (Gh.) La [illegible] ad [illegible] acefalo [illegible], se non m'inganno molto, io l'ho per libera e [illegible]

2. *Anat.* [Lucch.] *Mostro umano per difetto ossia Feto che nasce senza testa.*

3. [T.] *Anche a modo di Sost.*

4. *Zool.* [D. E.] *Si da questo nome agli animali che mancano di una testa distinta dal tronco, sia per mostruosità, sia per legge naturale. Una classe dei molluschi* [illegible] *appunto degli Acefali, per questo carattere.*

5. *Trasl.* [T.] Libro acefalo, a cui manca il frontespizio.

6. *Stor. eccl.* [Ghir.] *Concilio non presieduto dal Papa nè in persona nè per Legati.* *Pallav. Stor.* Proem. c. 7. n. 5. [illegible] in cui non avesse alcuna potestà il pontefice, e per ciò che fosse acefalo ed illegittimo.

[illegible] *Aggiunto di Vescovo che si sottragga all'autorità del Metropolitano, e così pure di Capitolo e Monastero od Ecclesiastico che neghi la dovuta obbedienza al rispettivo Ordinario.*

7. [illegible] *Furono chiamati Acefali con greca voce, che suona Senza capo, varie sette di antichi eretici che non riconoscevano superiore.* *Val. Bec.* [illegible] *Spir.* 1. 79. [illegible] dell'eresia di Severo acefalo, cioè senza capo.

8. *Mit.* *La favola pone tra gli Iperborei un popolo di Acefali: il che deve intendersi figuratamente d'un popolo di barbari senza capo e senza leggi.* M.

† **ACEFFARE.** V. n. *Lo stesso che Acceffare.*

A CENNI. *Posto avverb.* *Con cenni. Per via di cenni.* (C)

A CENSO. *Posto avverb.* *A interesse.* (C)

A CENTELLINI. *Modo avverb.* *Usato per lo più col verbo Bere, vale Interrottamente e A piccoli sorsi.* (C)

† **ACERA.** S. f. *Lo stesso che Acero, albero.* *Sannaz. Arc.* egl. 6. (C) Che non gli giova ombra di pino o d'acera.

ACERAIA. S. f. *Agr. e Bot.* *Selva o bosco di Aceri.* [illegible] *stesso che Acereto.*

A CERA TRISTA. *Posto avverb.*, *vale Mal volentieri.* [illegible] (C)

ACERBAMENTE. Avv. Da ACERBO. *Innanzi tempo; ma usato in senso metaforico.* *Petr. Rim.* 2. 64. (C) [illegible] sue speranze acerbamente ha spente.

2. *Severamente.* *Giannot. Rep. Fior.* 83. (C) Peccando nel gastigare acerbamente chi non meritava l'essere gastigato.

3. *In term*[illegible] *Serdon. Stor. Ind. volg.* 51. (C) [illegible] lamentandosi acerbamente del violato ospizio, e delle apparecchiate insidie.

[T.] Acerbamente, *non solo parlare a uno o di uno, ma anco trattare* [illegible] *Nel trattare acerbamente intendesi* [illegible] *e le cose che* [illegible] *nell'animo* [illegible] *e con intenzione d'offendere, e anco semplicemente con modi* [illegible] *o sopra pensiero acerbo. Ma chi parla acerbamente d'altrui, sfoga contr'esso un risentimento o un rancore dell'animo.*

4. *Crudelmente.* *Chiabr. Guerr. Got.* 4. 51. (C) E se gli amici ... Ha spenti acerbamente ampia ventura Non dee[illegible]

5. *Amaramente.* *Fortig. Ricciard.* 10. 48. (C) Rispose acerbamente motteggiando.

6. *E per* [illegible], *Prematuramente.* *Bocc. Decam.* 2. [illegible] (C) E una cosa [illegible] acerbamente da negare o da affermare il contrario a quello [illegible]

† **ACERBARE.** V. a. *Aff. al lat.* Acerbare. *Fare, Rendere acerbo.*

[T.] *In senso quasi proprio.* *Simone da Siena,* [illegible] desiderosi e cari Acerbera la stretta ancor [illegible]

2. *Fig.* *Addolorare fortemente.* *Cin. Rim.* 126. (C) Il tuo gran danno piangi che t'acerba.

3. *Esacerbare, Innasprire.* *Claud.* Stimulando valnus acerbat.

4. *Neutr. pass.* *Detto di febbre.* *Vallisn. Op.* 3. 515. (C) Restò una lenta febbre che s'acerba particolarmente dopo il cibo.

5. *Trasl.* [illegible] *Cons. Cerus.* 264. [illegible] quanto più grido La vostra [illegible] più s'acerba, Ma chi vendetta serba [illegible]

ACERBETTO. Agg. dim. di ACERBO. [T.] Frutte acerbette.

2. *Per simil.* [T.] Età ancora acerbetta. — *Baruff. Canop.* 74. (C) [illegible] E per [illegible] dabasso del acerbetto [illegible] batteva. [T.] *Tasson. Secch. Rap.* 8. 37. E 'l volto e l'acerbette pome.

3. *Per Ritrosetto, alquanto salvatico.* *Bocc. Decam.* 3. 114. (C) La quale [illegible] parlare. [illegible] *Fib.* 64. Acerbetta mi si mostra.

4. *E per Sdegnosetto, alquanto severo.* *Car. Long. volg.* 150. (C) Nel viso alquanto acerbetta, ... facendo le viste di esser seco adirata. *Tass. Gerus.* 17. 33. E mescolato il nuovo sdegno in guisa Col natio dolce in quel bel volto s'era Che vigor dalle, e cruda ed acerbetta, [illegible] minacci, e minacciando alletta. *Salvin. Teocr. Idil.* 115. [illegible] occhi la qual fiamma arde [illegible] ed acerbetti.

ACERBEZZA. S. f. [T.] Astr. d'ACERBO. *Dissapore d'immaturità.* — *Soder. Tratt. Agr.* 75. (C) [illegible] di tempo [illegible] fanno [illegible] e vien via certa acerbità, partendosi l'acerbezza. *Cresc. Agric. volg.* [illegible] Le quali conservar vogliamo si vogliono cogliere senza guastarle, che non siano per acerbezza aspre, nè per maturezza [illegible] *Marchett. Lucrez. volg.* 330. Percosse Molle da' vostri suoi raggi, [illegible] Cose vedran per le campagne apriche Deporre ogni acerbezza e maturarsi.

[T.] *Nel senso morale dell'animo e delle parole più comune Acerbezza che Acerbità, ed è più grave.*

2. *Trasl.* *Dispiacere, Molestia.* *Car. Sen. Lett. volg.* 56. (C) Il ragionare di quei degni amici che sono stati, piace; ancorchè non senza qualche poco d'acerbezza. [illegible] *E. fam.* 1. 13. Non [illegible] in parte per non aver potuto rispondere alla grandezza [illegible] in parte per non [illegible] l'acerbezza del suo [illegible]

3. *Dolore intenso per pena che si soffre.* [Camp.] *Boez.* 4. [illegible] tormento [illegible] altri con purgatoria clemenza reputo essere esercitati [illegible] l'acerbità del tormento.

4. *E per Severità, Rigore.* *S. Ag. C. D.* 2. [illegible] (C) [illegible] acerbezza, se bisogna. *Serdon.* [illegible] ed acerbezza [illegible] gradi [illegible]

5. *E per Crudeltà.* [illegible] *Car. Eneid. volg.* 549. (C) Consenti che [illegible]

6. [illegible] Non potrebbe [illegible] fuori l'acerbezza sua.

7. *Riferito al* [illegible] *Op.* 2. 148. [illegible] amaro ed aspro [illegible] acerbezza [illegible] e parole.

8. *E per Trattamenti duri, aspri.* *Serdon. Stor. Genov. volg.* 300. (C) [illegible] acerbezze [illegible] in questi [illegible]

ACERBINO. [T.] [illegible] [T.] [illegible] per anche acquistato la sua [illegible] acerbino.

ACERBISSIMAMENTE. Avv. superl. di ACERBAMENTE. [illegible] *nel fig.* In modo acerbissimo. *Guicc. Stor.* 1. 122. (C) [illegible] Pisani essere stati tenuti ottantotto anni in sì [illegible] e atroce servitù.

2. *Severissimamente.* *Gell. Vit. Alfons. volg.* 63. (C) Vendicherebbero acerbissimamente le ingiurie del Pontefice così violato e offeso. *Chiabr. Rim.* 2. 427. Ho ben fermato in petto Esser la nobiltà come [illegible] Che [illegible] condanna.

3. *Fierissimamente.* [illegible] (C) Si sofferse acerbissimamente tutte le maniere di [illegible] e calamità che [illegible] *Dec.* 3. 120. Fra quali non ostante la congiunzione del sangue, per animo di parte furono brighe mortali, ed acerbissimamente si perseguitarono.

ACERBISSIMO. Agg. superl. di ACERBO. *Cresc. Agric. volg.* 178. (C) L'agresto secco così da fare è: Togli [illegible] acerbissime, e pesta e premi ...

2. *Riferito al sapore* [illegible] *Asprissimo.* *Alam. L. Colt.* 4. 19. (C) L'acerbissimo sorbo [illegible]

3. *Fig.* *Molestissimo.* *Guicc. Stor.* 3. 80. (C) Parendo a [illegible] acerbissimo oltre a misura che tanto fosse mutata la fortuna.

4. *Gravissimo.* [illegible] *S. Cris. e Bas. volg.* 21. (C) Vedendo tormentato questo ogni giorno da un acerbissimo maestro.

5. *Violentissimo, Fierissimo.* *Fort. Ricc.* 9. 25. (C) E tanto l'acerbissimo dolore Che perde la favella il senso e il moto. *Fag. Rim.* 2. 200. Provate l'acerbissime [illegible] che s'è perduto Per propria [illegible] *Segner. Op.* 2. 406. Tollerarono [illegible] un taglio acerbissimo alla natura. *Segn. B. Stor. Fior.* 171. [illegible] autore [illegible] tutte le loro miserie e [illegible] d'un'acerbissima tirannide. *Guicc. Stor.* 331. Acerbissima [illegible] *Ovid. Metam. volg.* 6. 325. E [illegible] acerbissima rampogna Scoprirò l'opra tua nefanda.

6. *Altri trasl.* *Cavalc. Frutt. Ling.* 22. (C) Dee essere in dolore acerbissimo, pensando che abbiamo offeso [illegible] *Specch. Croc.* 15. Questa morte tanto acerbissima. *Cic. Off. volg.* 10[illegible] La pena della bruttezza [illegible] la quale è acerbissima.

ACERBITÀ, e ant. **ACERBITADE** e **ACERBITATE.** Astr. di ACERBO. *Acerbezza.* *Pallad. Agric. volg.* 244. (C) L'uve che vorrem serbare, coglieremo salde e non macinate [illegible] l'acerbitade.

[T.] *Acerbità delle frutte.* *Cic.*

2. *Fig.* [illegible] § 4 di Acerbo. *Filic. Poes. Tosc.* 285. (C) L'acerbità [illegible]

3. *Per qualità pungente e nociva, Acrimonia.* *Salvin. Disc.* 1. 58. (C) [illegible] che a poco a poco per le vene scorrendo, e l'interna sua acerbità ed amarezza spargendo va. *Qui fig.*

4. *Trasl.* *Detto di cosa che sia cagione di danno, di dolore, di tormento.* *Fierezza, Atrocità.* *Com. Dant.* 2. 182. (C) Nullo male è in questo mondo lo quale si possa assomigliare a quello, in acerbitade

massimamente *Nard Stor* 1 266 Nell'acerbità e crudeltà de' qual caso *Segner Mann Magg* 3 2 Mille atroci nomi di acerbità, di atrocità, d'ignominia *E Op* 2 474 Acerbità di dolori

5 *Riferito a sterminio, a rovina.* [Cam.] *Bergh Sele Tert* 69 La rovina che all'universo sovrasta, e le orribili acerbità minacciate, che debbono essere la fin del mondo, sappiamo che dalla durazione dell'imperio romano vengono ritardate.

6 *E trasl Severità, Asprezza Bocc Filoc* 256 (C) Mi fa della sua vita dubitare l'acerbità del mio padre. *Bocc. Amet.* 34. Quanto più verso me la sua acerbitade moveva, tanto più... Venere ... di tai ... accendeva con sue fiamme *Guicc Stor* 1 424. Con grande acerbità di parole

7 *Contrarietà, Persecuzione Guicc Stor.* 4. 48 (C) Per aver fatto molte volte egregia resistenza all'acerbità della fortuna

8 *Rancore Sdegno Segner. Crist Instr* 1 333. (C) Conoscevano che la gente in pratica ... si muove per astio, per acerbità, per livore

[T.] Acerbità *Trasl* I. *Impressione provata e la Cagione che la produce* Acerbezza *non concerne la cagione e non soffre il plur* Acerbità *nel plur*, *dicesi del sentimento patito, non della causa*

ACERBO *Agg e ant anche* **ACERVO** *Immaturo: detto propriam delle frutta Cresc Agric volg* 174 (C) L'uva in due modi ... acerba e matura *E* 1 35 Prugnuole delle siepi acerbe *E* 137 Questi appelliamo noi meloni, i quali si mangiano acerbi. *Pallad. Agric. volg* 231. Uve mezze acerbe. *Ricett. Fior.* 240. Olio d'ulive acerbe lavato [Val.] *Libr Sidr.* 41. E' (i) padri nostri antichi mangiaro uva acerva. = *Cant. Carn.* 1 70. (C) Ogni pesca non si spicca Quali acerbe e qual mature *Alam Col* 3. 68 I fichi ... non sieno O soverchio maturi, o troppo acerbi. *E* 70. (*La nespola e la sorba* deggionsi... côrre acerbe ancora. *Menz Lament. volg.* 26 — *Vallisn. Op* 1. 200. Que' (*verminetti*) che mangiano i frutti ancor verdi e acerbi

2 *Fig. Per simil. Bocc. Later* 86. (C) Due bozzacchioni, che già forse acerbi pomi furono. *Tass Gerus.* 4. 31. Mamme acerbe e crude *Targ Viagg* Si troverà la vera da me proposta teoria di sua formazione (*cioè dell'alabastro* dagli esemplari che sono imperfetti, e dirò così acerbi, e dagli strati fatti ancora.

3 *Dicesi delle piante ancor tenere, del legno verde, non stagionato. Dant Purg* 11 (C) Erba .. che ... esce dalla terra acerba *Ar Fur* 19 44

4 *E fig Riferito all'età vale Giovane Petr Rim* 2 250 (C) Una donna più bella assai che il sole ... Acerbo ancor mi trasse alla sua schiera *E* 1 186. Alla matura etade od all'acerba *E* 291 Qual dolcezza è nella stagione acerba Vederla ir sola coi pensier suoi insieme *Tass Gerus* 2 39 Coste' gl'ingegni feminili ... sprezza fin dall'etade acerba *E* 10 74 La sua giovanezza acerba ... ma ... al ciel ... serba *Poliz Stanz.* 1 26 ... Giulio al giorno ancora acerbo *Ar Fur* 33 109 Essendo d'anni acerbo *Menz Sat* 117 Nella ... etade acerba *Fortig Ricciard* 4 3 Un avanzaio a giovanetta acerba Piacer non penso

5 *E pure fig Novello, Recente Che è nel suo cominciamento Cas Oraz* 1 35 ... Meritamente furono (*quelle repubbliche*) da molti lasciate ... come quelle nelle quali ancora acerba era l'umanità *Salvin. Disc* 1 252 Essendo quel mondo ancora acerba, aveva bisogno del tempo per maturarsi

6. *Trasl* [T.] *D* 3. 11 Nella presenza del Soldan superba Predicò Cristo ... E per trovare a conversione acerba (*immatura a ricevere la fede*) troppo la gente ... Reddissi (*si ritornò*) *E* 20 Il primo Superbo (*Lucifero*), Per non aspettar lume, cadde acerbo — *Per non aspettare nella prova ossequio all'uso della sua libertà la grazia illuminante che da era coronarlo cadde quasi frutto immaturo, giacchè il sole eterno è quel che matura gli Spiriti* *D* 3 2...)

7 *Di colore* [T.] *Vas* 1 141 (*Pietra*) di color verde acerbo (*come di frutte acerbe*

8. *E per Anticipato, Venuto innanzi tempo Dav Tac Ann volg* 4 125 (C) Il Senato avvertì che un'altra volta non levassono i lievi animi de' giovanetti in queste superbie di acerbo onore

9 *E per Imperfetto Non formato appieno Cell Benv Oref* 3 383 (C) Ci dimostra la natura aver formate acerbe tutte queste celate belle opere, e da poi per dimostrarle con più vaghezza e variate l'una dall'altra, ella dette loro i colori

10 *Riferendosi al gusto vale Agro, Lazzo Brusco Guglielm Prac Chir volg* 17 (C) Astengasi in tutti dal vino, e se di ciò non se ne può astenere, bea vino acerbo con molta acqua *Soder Tratt Arb* 76. I sapori de' frutti son varii come acerbo, agro mezzo sapore... *E appresso* Nè tutti gli acerbi si fanno dolci. *Cresc Agric volg* 176. Uve ... troppo acerbe, fanno il vino più acerbo. *E* 200 Ma il vin brusco, il quale acerbo è detto, è più duro.

11. *E fig. Petr Rim.* 1. 8. (C) Per venir al lauro onde si coglie Acerbo frutto. *E* 2. 225. Bevete un suco d'erba Che purghe ogni pensier che 'l core affligge Dolce alla fine, e nel principio acerba. *Ar Sat.* 280. Non mi è acerbo ed acro Renderli (*i suoi doni al Cardinale*) e tôr la libertà mia prima.

[T.] *Prov. Tosc.* 244. Dolce vivanda vuol salsa acerba (*nel tr. Il piacere è condito da qualche dolore*). *E* 274 Chi coglie il frutto acerbo si pente d'averlo gustato (*Il piacere e l'utile a tempo*).

12. *Acerbo, aggiunto di pietà, vale nel fig. che Corregge e gastiga a fin di bene.* [Camp.] *Dant. Purg.* 30. Così la madre al figlio par superba... perchè d'amaro Sente il sapor della Pietade acerba

13 *Per simil. Spiacevole, Molesto* [T.] *D* 1. 9. Ove quel fummo (*fumo*) è più acerbo. *Virg.* Fumo amaro — *Fortig Ricciard.* 14. 56. (C) A certi aria di suono acerba e dura.

14 *Fiero, Grave Riferito a percossa.* [Cam.] *Bald. Naut* 69 In sè raccolto, attende, Preparato allo schermo, il colpo acerbo

15 *Austero, Severo, Duro, Truce; e riferiscesi all'aspetto agli atti, ai modi. Dant. Inf.* 21. (C) Ahi, quanto mi parea nell'atto acerbo. *Giamb. Vegez. volg* 11. Cavalieri... acerbi per aspetto. *Pass. G Cr.* 22. Con un visaggio crudele ed acervo *Ar Fur* 35. 71 Il mordace parlare acre ed acerbo. *Tass Gerus* 20. 109. Parla in modo acerbo. *Fortig. Ricciard.* 8. 84 Gente d'acerbo e formidabil viso. [Cam.] *Gion. Op* 2. 175. Merita gran lode colui che, sapendo a tempo essere cortese, ed a tempo acerbo, sia per graziosa urbanità amato, e per opportuna severità riverito e temuto. *Adr. Plut. Op.* 1 26. Certi padri severi, di natura austera ed acerba.

Petr Rim. 354 Vista dolcemente acerba *Ar Fur.* 35. 47. Sorrise alquanto, ma d'un riso acerbo

16. *A modo di Sost Dant Inf* 25 (C) Ed io vidi un Centauro pien di rabbia Venir gridando Ov'è, ov'è l'acerbo [T.] *Inacerbito da ira violenta*

17 *E trasl. Fortig. Ricciard.* 14. (C) Della morte atroce Già l'immagine scorge acerba e fella [Val.] *Pulc. Morg* 27. 81. E duolsi ben di sua fortuna acerva

[Val.] *Baron Parad* 474. Li fu predetto del suo tempo acerbo, Perchè dovesse di fortezza armarsi

[T.] *Acerbo odio.*

[T.] **Acerbo.** *Trasl Di morte immatura o innanzi l'ordinaria età o al desiderio di chi resta*

[T.] **Acerbo**, Caso, Morte *non perchè immatura, ma grave a chi patisce, o ad altri.* Destino. *Hor.* Acerba fata Romanos agunt.

[T.] *Trasl. Non per volere proprio, ma per il senso che produce in altri.* Acerbo declamatore. *Hor.* Beri ator acerbus (*Non com ... ma efficace*)

18 *Tempestoso* [Val.] *Vegez Art Guerr* La tempesta de' venti, e secondo che il mare è acerbo come coloro che sono accorti difende, così uccide i negligenti

19 *Dannoso* [Cam.] *March Lucr volg* 6 323 Alfin d'acerba grandine e di gelo un fragor violento *E* 5 300 E l'acerba grandine

20 *Discorde* [Val.] *Ist Pist Contin* 12 59 Il papa Alessandro si morì a Viterbo, E la Chiesa vacò a mano a mano Per cinque mesi per la discordia acerba

21 *Duro Malagevole ad intendersi* [Camp.] *Dant Par* 30 Non che da sè sien queste cose acerbe Ma è difetto dalla parte tua Che non hai viste ancor tanto superbe

22 *Riferito a patimento così dell'animo come del corpo Med Lor Fleg* 2 132 (C) Con più grave tormento e più acerbo *Tass Gerus* 9 03 Ne' tormenti acerbi Dell'estrema miseria *Fortig Ricciard* 4 23 Soffriam con pace questa vita acerba [Cam.] *March Lucr volg L.* 5 p 250 E di gridi ... tale ... dappoi che il fanciullo allor ch'a' rai del giorno Fuor del alvo materno espone in prima Con acerbo dolor Natura

23 *Ostinato Val Mass volg* 7 (C) Ma mentre con acerbo studio d'accrescere il parco tutti erano intenti *Cas Lett* 2 223 Nella quale opinione è così acerbo come se il caso fosse avvenuto ieri

24 *Funesto Luttuoso Magal Lett fam* 1 278 (C) A segnalar dell'Asia il dì più acerbo

[T.] **Acerbo sguardo.** *Che esprima tal sentimento (come riso amaro)* *Virg* Acerba tuens

25 *Altri trasl Med Lor Canz Ball* 3 164 (C) Chi è giovane e bella Deh, non sia punto acerba *Bocc Decam* 7 133 Il lungo e fervente amor portatole subitamente in crudo e acerbo odio tramutò *E* 174. Io veggo te star fermo nella tua acerba crudeltà. *Tass Gerus* 20 27 Acerba vendetta *Segner. Mann Apr* 30 1 Questo sdegno fu l'asta con cui vinse tante sconfitte all'inferno, sdegno acerbo, sdegno altissimo *Menz Lament volg* 6 Con acerba aspra puntura li vincitor d'Egitto ... *Fortig Ricciard.* 29 8 In lei ritornerà dolce e benigno il genio acerbo e l'animo malgrato

E in forza di Sost per fig Dant Parad 18 Temprando il dolce con l'acerbo

26 *Crudo, Rigido Assai freddo, e dicesi di stagione e simili Vallisn Op* 3. (C) Andiamo contro la più acerba stagione

27 **Far viso acerbo** *vale Comparire per dispiacere o per ira il viso, come quello di chi mangia frutte acerbe* (C)

28 **Scuotere le acerbe e le mature** *Locuz proverb che vale, in modo basso, Darsi ai piaceri del senso senza riguardo all'età delle femmine*

29 [T.] **Acerba** *S f* Ne ha provate delle acerbe Questa è acerba *In cosa che dispiaccia insieme e offenda e dove l'altrui acerbità c'entri o noi*

ACERBO *Avv Per Acerbamente Ser Poc Lett al Caso* Ma e' tartassa acerbo a la rinfusa

ACERBOTTO *Agg dim di* ACERBO [T.] *Di frutta al presente acerbe Non è d'acerbezza piacente come Acerbetto; nè ha certi traslati di questo Ma forse l'uomo d'umore e di modi acerbo o di acerbe parole, volendo più riprovare che attenuare direbbesi così*

ACERBUCCIO [T.] *Agg Leggermente acerbo* [T.] Sapore acerbuccio ma grato

Trasl [T.] Parole acerbuccie ma non amare

A CERCHIO e † **A CERCO** *Posti avverb vagliono In giro, Intorno intorno Petr c* 13. 4 Sgombrar l'oro, e menar la spada a cerco *Ar Fur* 16 24 E la sanguigna spada a cerchio mena. *E* 26. 5 Menar la spada a cerco

ACERETA *S f* (Agr) *Luogo piantato d'aceri.*

ACERETO *S m* (Agr) *Lo stesso che Aceraja*

ACERO *S m* (Bot) *Albero di alta statura con foglie palmate e legno bianco, onde venne l'Acer platanoides de' Botanici Cresc Agric volg* 208 (C) L'acero è arbore assai grande il quale si truova nell'Alpi, ottimo per far nappi e scodelle e taglieri, e viuole da sonare *Poliz Stanz* 1 83 Ma l'acer d'un color non è contento *Anguill Metam volg* 8 212 D'acero dopo incontra un grosso piede. E 'n vece del nemico un tronco fiede *E* 10 39 L'acero ... nella sua parte secreta Tanto diversi e bei colori asconde *Menz Pros* 187 Che importa che Evandro avesse di acero il suo soglio?

ACEROSO *Agg* (Bot) [D Pont] *Lo stesso che Aciculare e dicesi degli organi delle piante allorchè si mostrano sottili, appuntati ed aduriti a maniera di spine Tali sono ad esempio le foglie dei Pini tali ancora le stipole del Crespino, i picciuoli delle foglie di alcune specie di Astragalo, ecc*

† **ACERRA** *S f* (Arche) *Vaso o Turriboletto da incenso in forma quadra che vedesi in mano delle Camille e delle Vestali Lat* Acerra *Baldin. Bocc Mascher* 32 (Gh) Per dimostrare ancor meglio la religione di questi Atlantidi ci autore messo loro in mano il simpulo, la mappa, la dolabra e l'acerra, cose le quali li antichi usavano ne' lor sacrifizi

2 (Arche) *Altare che innalzavano i Romani presso al letto d'un morto e dove gli amici di lui ardevano incensi fino a che non incominciavano i funerali.*

ACERRIMAMENTE *Avv Da* ACERRIMO. *Usato nel fig in sign di Con gran pertinacia. Guicc. Stor* 4 209 (C) Aveva acerrimamente contradetto alla deliberazione del pontefice *Bacel Or Prov* 4. 3. 181 Lucrezio di noi far nulla degli Dei acerrimamente con Epicuro sostiene *Magal Lett. At.* 169. Non lasceremo di acerrimamente propugnarla (*la Fede*).

ACERRIMO ed **ACRISSIMO** *Agg. superl. di* ACRE. *Acidissimo, Fortissimo*

Chim.) [Selm] *Dicesi di un acido concentrato, e che palesa in modo superlativo le proprie acidità, in ispecie al gusto e nel mordere ed operare sulle sostanze su cui ha potere Brac Esp. di Geb.* Preparazione dell'aceto acerrimo

Vallisn Op 3 586 (C) Lo caccia di nuovo per forza aceto acerrimo nella bocca. Targ. Viagg. [illegible] 150. L'acqua [illegible] acquistò un sapore acerrimo urinoso. Gasser. Tratt. Chim. 4. 109. La veratrina pura è bianca, polverulenta, di sapore acerrimo.

2. Trasl. Severissimo, Fierissimo. Bianchin. Not. Sali. 1. 3. [illegible] nostro [illegible] ed acerrimo [illegible] Bocc. Varch. Ercol. 80. [illegible] colui al quale lo è stato acerrimo [illegible]

[T.] Per lo più di nemico, ma anco di forza grande di volontà o d'ingegno per la più adoperato in [illegible] Nel trasl. più comune Acerrimo [illegible] Agrissimo, e nel fig. d'uomo [illegible]

[illegible] 80. (C) [illegible] contro all'amistà [illegible] acerrimo [illegible] Fatt. [illegible] troppo acerrimo nemico del gonfaloniere. Machia. Legaz. 7. 74. Lo aspettavano nimico e [illegible] acerrimo [illegible]

3. Riferito a [illegible] Veementissimo. Fag. Com. 4. [illegible] e colla penna ho fatte scritte dottissime [illegible] acerrime.

4. [T.] Acerrimo. [illegible] senza idea d'animosità o d'accanimento. Virg. Nisus [illegible] acerrimus armis. Mont. Iliad. Volg. 2. 41. (C) Acerrimo guerriero.

5. E per metaf. Acutissimo, Perspicacissimo. Salvin. Salv. Fast. Com. [illegible] descrive il Vettori per uomo di acerrimo giudizio e di grande erudizione.

ACERTELLO. S. m. (Zool.) [De F.] Specie di falco, volgarmente Gheppio. Uccello di rapina, di piuma [illegible] nido nelle torri disabitate e nelle muraglie diroccate: ed è il Falco tinnunculus dei Naturalisti. [T.] Forse aff. ad Accipiter. [illegible] Libr. Amor. 8. 10. (C) Adunque se [illegible] acertello [illegible] degno di [illegible] falcone [illegible] E 11. [illegible] acertello [illegible] sarà chiamato [Cam.] Bracc. [illegible] capegli [illegible] le labbra [illegible] (Così legge l'edizione de' Classici di Milano.)

A CERTO e AL CERTO. Posto avverb. Certo, Per certo, Certamente. Vill. G. 9. 214. 3. (C) A certo [illegible] sua gente rimanevano morti e presi. E 11. 133. 9. Credettero a certo che i nostri fossono rotti.

2. Fig. A ragione. [Camp.] Somm. 35. Allora dispregia e disregola [illegible] che ha nel mondo di [illegible] di nobilezza e di altezza.

A CERTO [illegible] [illegible] Nel. [illegible] Per [illegible] bisognosi [illegible] certi [illegible]

ACERVALE. Agg. Da ACERVO. [illegible] di sillogismo, per [illegible] questa specie [illegible] che più comunemente [illegible] Sorite. Mont. Pros. Poes. 2. 216. [illegible] sillogismo a [illegible] sofistica argomentazione [illegible] [T.] [illegible]

ACERVATO. Agg. Ammucchiato, Ammassato. Mont. Iliad. Volg. 2. 44. (C) [illegible] acervate stavan le schiere.

ACERVO. S. m. Aff. al lat. Acervus. Monte di roba, Mucchio, e Quantità di cose adunate insieme. [T.] [illegible] e non sempre con [illegible] Comm. Bocc. 3. [illegible] non vuole diminuire lo acervo della moneta. [T.] [illegible] [illegible] Ar. Sat. 280. [illegible] [illegible] in acervo. [T.] [illegible] Soldan. Sat. 193. [illegible] Marchett. Lucr. 3. 129. [illegible] Targ. Viagg. 2. 400. [illegible] forse dalla parola provenzale [illegible]

2. Fig. Menz. Sat. 264. [illegible] Qualche [illegible] Ardica [illegible] che vuol [illegible] al certo Lorre alla [illegible]

ACERVO. Agg. Acerbo. Trasmi nel fig. [Her. [illegible] Med. [illegible] Ma resta quasi un corpo [illegible] Sant. da Siena [illegible] 12. [illegible] del buon secolo della lingua. [illegible] acquissero [illegible] del Figliuolo, ci è superiore. Vedi quant'è possibile e acerva.

ACESCENTE. Agg. com. (Chim.) [Sel.] Che s'inagrisce o che produce acido.

ACESCENZA. S. f. Astr. di ACESCENTE. (Chim.) [Sel.] Principio di inacidimento di un liquido prodotto dalla fermentazione, o dalla aggiunta di un acido.

† ACESMARE e ACESIMARE. V. att. Ornare, Abbigliare. Forse l'origine stessa di AZZIMARE. (Nan. [illegible] 21. [illegible] Il quale [illegible] acesmate le sue tempie coll'ago (Compassata), il testo.

† ACESMATO e ACESIMATO. Part. pass. Da ACESMARE ecc. Ornato, Abbigliato. Lucan. 7. [Val.] [illegible] pensava bene che altrimenti non [illegible] Catone [illegible] la venisse alla fossa del suo marito parata e acesmata.

A CESPO A CESPO. Posto avverb. Un cespo dopo l'altro. (C)

2. Per simil. A ciocca a ciocca. Buon. Tanc. 5. 12. [illegible] i capegli a cespo a cespo.

A CESTONI. Posto avverb. In grande abbondanza, In gran copia. (C)

ACETABOLO e ACETABULO. S. m. Lat. Acetabulum. [illegible] Bossoletto, Vasetto qualunque. Bibb. Volg. Num. 7. [illegible] la sua offerta fue questa [illegible] uno vaso che si chiama acetabulo d'ariento, ed era di peso di centotrenta sicli.

2. Presso gli antichi dicevasi anche d'una spezie di misura. Libr. Mascalc. R. 44. (C) Tolli uno acetabolo di sugo di cicuta, e mestalo con una [illegible] d'acqua, e dálli a bere per bocca. E 69. Acetabulo once tre.

3. Per Vasetto ad uso de' bagattellieri. Salvin. Annot. Fier. Buonarr. 4. [illegible] 2. (C) Questa voce Giocolare o Giullare usa [illegible] di Seneca [illegible] si parla degli acetabuli o bossoletti che maneggiano questi giocolatori ..

4. Per simil. (Anat.) [Pacch.] Cavità scolpita in un osso, e che riceve il capo dell'altro osso. Più propriamente la Cavità cotiloidea, quella in cui entra l'estremità superiore dell'osso della coscia o femore. — Rucell. Or. Anat. 178. (C) La parte superiore dell'osso del fianco) ha tre processi .. il primo è il capo massimo e rotondo, fatto d'un'appendice che s'incastra nell'acetabolo, o concavità dell'osso cosscondico. Red. Cons. 1. 218. Acetabolo del femore. E 2. 122. Poco questi (medicament.) possono arrivare all'interna cavità, o acetabulo. Targ. Viagg. 5. 267. L'acetabulo d'una scapula (d'elefante).

5. E per simil. Salvin. Odiss. volg. 113. (C) Come allor che 'l polpo essendo tratto Fuor della stanza, agli acetaboi folte S'attengono pietruzze attaccate. E Opp. volg. 258. Targ. Viagg. 8. 443. Questo spato o tarso fa certe cotiledoni, o acetabuli, molto curiosi.

6. (Bot.) [D.Pont.] Nome dato a una sorta di coppa o piattello che porta gli organi riproduttori nei Licheni.

ACETABULO. V. ACETABOLO.

ACETARE. [T.] V. a. [M. F.] Rendere acido per mezzo dell'aceto. Non com.

ACETARIO. [T.] Agg. [M. F.] Acetarie sono le erbe che mangiansi in insalata.

ACETATO. Agg. Che ha preso l'odore ed il sapore dell'aceto. Soder. Colt. 100. (C) Invasellalo (l'aceto) in botte acetata, e sarà buono.

2. Detto di bevanda temperata con aceto. Lastr. Agric. 3. 126. (C) È giovevole alla salute la bevanda acetata.

ACETATO. S. m. (Chim.) [Sel.] Sale che risulta dalla combinazione chimica dell'acido acetico con una base.

ACETELLA. S. f. Acqua con aceto, Posca. Non com. Targ. Relaz. Febbr. 257. [illegible] l'aceto frequentemente per le bevande continuamente temperato in discreta dose coll'acqua, sotto forma di ossicrato o posca, chiamata in Toscana acetella.

ACETICO. Agg. di fermentazione. (Chim.) [Sel.] Dicesi Fermentazione acetica quella speciale azione tra un liquore alcoolico, l'aria ed un fermento, per cui l'alcoole si converte in acido acetico. Gasser. Tratt. Chim. 2. 133. (C) Il suo prodotto (della fermentazione acida) è quell'acido che si conosce generalmente sotto il nome di aceto, e che i Chimici chiamano acido acetico.

2. (Chim.) [Sel.] Aggiunto dell'acido che si produce dall'ossidazione dell'alcoole, e che nasce specialmente nei liquori spiritosi, contenenti un fermento, col concorso dell'aria, per cui pigliano odore e sapore di aceto. Si genera anche in altri modi dallo sdoppiamento diretto dello zuccaro, la cui molecola si sparte in tre molecole di acido acetico e dalla distillazione secca del legno.

3. (Chim.) [Sel.] Agg. di quell'etere particolare che deriva dall'accoppiamento dell'acido acetico col l'etere [illegible] È detto anche Acetato di etile.

ACETIFICAZIONE. S. f. (Chim.) [Sel.] Operazione mediante la quale si trasforma in acido acetico l'alcoole contenuto dai liquori spiritosi.

Dicesi anche Acetificazione l'Acetificarsi di un liquore.

ACETINA. (Bot.) V. ACETOSA.

ACETINO. S. m. Dim. [illegible] di ACETO. Fag. Rim. 2. 138. (C) Fanno le zucchette [illegible] fra l'altre un gran licor la far [illegible]

ACETINO. Agg. [illegible] [illegible] per indicare una varietà di Granato rosso-chiaro.

ACETIRE. V. n. Lo stesso che Inacetire, che è più dell'uso. [Bor.] [illegible] È proprio del vino. E benchè si dica di molte altre cose, quando parlasi dei vini, dicesi propriamente [illegible] la punta, e più comunemente [illegible] Pallad. [illegible] volg. 119. (C) Basta questo vino tutto verno, ma nel cominciamento della state acetisce.

[illegible] Agric. volg. 194. [illegible] Se il vaso non è pieno, ed è in luogo caldo, e si [illegible] dell'acetire [illegible]

ACETITO. Part. pass. e Agg. Da ACETIRE.

ACETITO. In forza di S. m. (Chim.) [Sel.] Nome disusato degli acetati, ed a seconda della vecchia nomenclatura chimica.

ACETO. S. m. Aff. al lat. Acetum. Vino di uva, di frutte, e d'altre materie, che è diventato acido. Bencio. Aldobr. volg. 110. (C) Prendete buono vino e il mettete in un vasello, ma non sia pieno, e lasciatelo discoperto, e diventerae aceto. Buonarr. Fier. 200. 2. Deh, metti ancora un altro po' d'aceto Su questa tua [illegible] Cocch. Disc. 2. 126. Totalmente diverso dal vino è quel liquore che per da esso si forma, ma per una seconda fermentazione, e che chiamasi aceto, il quale avendo deposta la parte di sè più grossa e più untuosa, diventa limpido e sottile, penetrante e volatile.

Soder. Coltiv. 113. E così, come dalle pere e dalle [illegible] sorta, strette al torchio, se ne fa vino, somigliantemente questo vino si può fare inforzare per aceto. Lastr. Agric. 4. 179. Si cava aceto anche da più sorte di mele, ma in più piccola quantità. Vallisn. Op. 3. 427. Essendo [illegible] che si veggono minutissimi [illegible] nell'aceto [illegible] Chiarina in N. M. 1. 349. Poi vi daran fanciulle a colmo staio Da ber [illegible] forte [illegible]

Fig. Dant. Purg. 20. (C) Veggio rinnovellar l'aceto e il fiele, E tra' vivi ladroni esser anciso. ([T.] Parla dei dileggi fatti a Bonifazio VIII, che gli rammentano la crocifissione.) Bern. Orl. 1. 21. [illegible] E che la malvagia diventa aceto, [illegible] il delicato mosto. [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 198. Ammonio avendo un giorno dopo desinare nella scuola sentito che alcuni suoi discepoli s'erano trovati ad un convito non mica semplice, comandò ad un suo liberto che battesse un suo figliuoletto, dicendo di non poter desinare senza aceto.

[T.] Prov. Tosc. 21. Per forza si fa l'aceto, e altro prov. Cosa fatta per forza, non vale una scorza.

2. Pigliar d'aceto, detto più specialmente del vino [illegible] Trinc. Agric. 1. 73. (C) Nell'estate (il vino) piglia facilmente d'aceto, o, come altri dicono, il [illegible]

3. Trasl. [T.] Di discorso mordente. C'è sale e aceto. Hor. Graecus Italo perfusus aceto.

Salvin. Casaub. volg. 151. (C) Non così per fretta troverai alcuna ecloga .. la quale sia per ogni parte priva di satirico aceto.

4. Aceto radicale. Nome dato dagli antichi Chimici all'Aceto puro o Acido acetico. Gasser. Tratt. Chim. 2. 137. (C) Si otteneva un liquido acidissimo, che, liberato mediante una seconda distillazione da un poco di rame che suol portare seco nella prima, era impiegato sotto il nome di aceto radicale.

5. Aceto de' quattro ladri. Aceto medicinale [illegible] [illegible] usato [illegible] preservativo nei tempi di pestilenza. Lastr. Agric. 3. 130. (C) L'aceto detto comunemente de' quattro ladri vien molto commendato in simili casi (da mali attaccaticci), [illegible] la ricetta.

6. Locuz. Prov. ecc. [T.] Prov. Tosc. 94. Da [illegible] o aceto o vin cercone (prendi quel che puoi). [illegible] M. 4. 301. (C) Questi due giovani li

furono assegnate in parte di pagamento per [illegible] [illegible] [illegible] seguendo il proverbio Dal mal pagatore [illegible]

[T.] Prov. Tosc. [illegible] aceto di vin dolce: dall'ira de' mansueti [illegible]

[T.] Prov. Prima fu vin che aceto. Quello che ora è o pare male, fu bene già. [illegible] memorie [illegible] del passato. Questo è d'uomini e d'istituzioni e di popoli.

[T.] Tomm. [illegible] 25. [illegible] non è bisogno che nissuno mi venga a insegnar cantare. I' sono stata prima vin che aceto (Ho esperienza).

[T.] Buon vino fa buon aceto. Di bene nasce bene. Il bene anche ne' suoi decrementi e negli abusi ha suoi beni per chi sappia e voglia.

[Val.] Non metterci su nè sal nè aceto. Non alterare la cosa [illegible] com'ella sta [illegible] dice pure da' Toscani più comunem. : Non metterci nè sal nè olio. Menz. Sat. 7. Or fa per me un decreto Che privo io sia di così illustre pegno, E non ci metto su nè sal nè aceto.

Varc. Ercol. 131. (C) D'uno che dica male assai, si dice: il suo aceto è di vin dolce, o egli ha una lingua che taglia e fora.

ACETONE. S. m. (Med.) [Pacch.] *Specie di malattia epidemica fra certi animali, di cui non sappiamo che il nudo nome.* Lastr. Agric. 3. 191. (C) Viene ad essi (*bufali*) ancora una specie di male epidemico che chiamano il mal dell'[illegible], per il quale muojono in gran copia.

2. † **L'acetone venga alla falla.** *Modo basso, che trovasi usato in guisa d'esclamazione imprecativa.* Cecch. [illegible] 3. [illegible] L'aceton venga Alla falla, se [illegible] anche non [illegible] far [illegible] e' v'andria tal [illegible]

ACETOSA e **ACETINA.** S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Nome [illegible] del Rumex [illegible], L. Pianta erbacea comune nei prati, della famiglia delle poligonee dell'esandria monoginia del sistema sessuale. Contiene un sugo acido piacevole rinfrescante diuretico, e si [illegible] per farne [illegible]* [illegible] Agric. [illegible] Si [illegible] acetosa e secchisi e polverizzisi, e di quello con forte aceto si faccia [illegible] Soder. Colt. Ort. 26. L'acetosa oxalida nasce da per sè nei campi lavorati domestici la primavera. Serap. Tratt. Med. volg. 64. Acetosa chiamasi anco alleluia. Cocch. Cons. Med. 1. 65. Sia il pranzo consistente in minestra brodosa molto, di carne con pane o paste, e bollitura di lattuga o d'acetosa. [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. [illegible] 3. 36. Seguitando la diarrea, gli fecero prendere (*al Granduca*) il sal d'agresto, e poi lo sciroppo d'acetosa, ed il rabarbaro.

ACETOSA. S. f. *Acqua acconcia con aceto e zucchero.* (C)

ACETOSELLA. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di [illegible] pianta [illegible] famiglia delle Ossalidee [illegible] Europa, ed era adoperata,* [illegible] la decozione dell'acetosella dal fior bianco [illegible] è detta alleluia. E Volg. Mes. [illegible] di cheiri, cioè viole saracinesche, [illegible] [illegible] l'abbondanza di questo sale nell'*oxalis acetosella*, e nel *rumex acetosella*, aveva fatto rivolgere l'industria di alcune nazioni verso queste piante..., per estrarne questa sostanza salina, e versarla nel commercio, ove è conosciuta sotto il nome di sale di acetosella.

ACETOSISSIMO. Agg. [illegible] di Acetoso. [illegible] (C) [illegible] ventricolo liquori acetosissimi e quasi scorticativi.

ACETOSITÀ, e ant. **ACETOSITADE** e **ACETOSITATE.** *Astr. di* Acetoso. Cresc. Agric. volg. 194. (C) Se [illegible] metta nel vaso tanto che cuopra la superficie del vaso, ottimamente dall'acetosità si difende. E 192. [illegible] in tutto il [illegible] abbia respirazione, se [illegible] non si tema.

2. *Il Sapore acido.* Ricett. Fior. 32. (C) Il sapore [illegible] è dolce con alquanto d'acetosità.

3. [illegible] *Sugo acido del cedro, l'Agro di cedro.* Guglielm. [illegible] volg. 17. (C) Togli el (*il*) sugo dell'acetosità [illegible] cedro o vero dello arancio.

4. *Detto delle sostanze acide che sono nel corpo.* Red. Cons. 1. [illegible] [illegible] oltre di lubricare il corpo [illegible] nell'acetosità, la spinge fuori [illegible] per le strade dell'orina. [Cam.] [illegible] Consult. [illegible] 24. [illegible] la bile, acciocchè possa [illegible]

ACETOSO. Agg. Da Aceto. *Di sapore d'aceto, Che ha le qualità e il sapore dell'aceto, ed anche Condito con aceto.* Bocc. Laber. 64. (C) Le gelatine, la carne e ogn'altra cosa acetosa o agra... erano sue nimiche mortali. Cresc. Agric. volg. 9. E quando le cose acetose si mangiano, contrastano alla putrefazione. Tass. Lett. 5. 172. Serbo ancora in memoria quegli sciroppi dolci e acetosi che avrebbono risuscitato un morto. Mei C. Metod. Cur. trad. 97. L'ua seconda fermentazione per le leggi, e pel meccanismo medesimo rende acetoso quello che prima era vinoso.

2. *Inacetito, Inforzato; detto del vino, e anche d'altri liquidi.* Bocc. Lett. Pr. S. Ap. 294. (C) Per ristoro delle [illegible] predelette cose sopravvenivano vini o agresti, o fracidi, ovvero acetosi. Pap. Cons. 1. 29. Mi parrebbe molto conveniente l'uso del siero depurato..., col beverne ogni mattina a buonora sei o sette once, recente e senza principio di esser forte e acetoso.

3. *Per Acido, Agro.* Cresc. Agric. volg. 230. [illegible] *frutti dei* [illegible] dolci [illegible] [illegible] Tratt. [illegible] [illegible] per essere acetose, [illegible] si dà bere in acqua o in vino. Buonarr. Fier. 63. Io tutte l'erbe amare, e tutti i fiori, E tutte agre, e tutte l'acetose... A addolcire imparai. E Tanc. [illegible] 1. E par n un certo mo' che 'l cor mi sfinzai, Come chi mangia cipolla acetosa. Pap. Cons. Med. 1. 83. Il maggior combattimento debbesi avere con le sostanze acetose e saline, per loro natura attivissime e contumaci. E 151. Ogni liquore [illegible] privo affatto della parte oleosa, ignea e accendibile. Cocch. Disc. 2. 130. L'aceto e tutti i sughi freschi acetosi degli agrumi e d'altri frutti e d'erbe.

4. *Riferiscesi anche alle acidità dello stomaco che producono i fortori.* Cresc. Agric. volg. 2. 38. (C) Mangiato dopo il cibo (*il finocchio*), [illegible] tosi, li quali si fanno per indigestione. Bern. Rim. [illegible] 1. 33. [illegible] dopo pasto [illegible] vi farà lo stomaco acetoso. Mattioli. Dioscor. volg. 231. Quando e' (*lo stomaco*) si sente forte acetoso, ripieno ed infastidito. Pap. Cons. Med. 1. 151. Sono di parere che questo sugo [illegible] non sia un semplice effetto del male. [Cam.] Red. Consult. 9. 23. Il chilo acetoso e forte e acre più a dovere.

5. *È anche aggiunto d'un acqua minerale in vicinanza di Roma.* Baldinucc. Op. 12. 799. (Gli Dipinse (*Michelangelo Cerquozzi in Roma*) una tela, in cui fece vedere la fontana dell'acqua acetosa.

6. (Chim.) [Sel.] *È sinonimo di Acetico, per cui sarebbe indifferente dire Fermentazione acetosa, Fermentazione acetica. Al presente si usa l'altro modo.*

ACETUME. S. m. Da Aceto. *Tutto ciò che è acconcio con aceto.* Cocch. Bagn. (M.)

A CHE. *Coll'interrogativo vale Per qual causa, Perchè.* [illegible] Questa [illegible] peso.

2. *E per A qual termine.* Dant. Inf. [illegible] (M.) Ma [illegible] città [illegible] pat[illegible] [illegible] va- [illegible] 1. 2. [illegible] se [illegible] † Sper. [illegible] 4. 2. A che arte voi [illegible] quella faccenda?

5. *E per A qual segno.* Dant. Inf. 5. (M.) Ma dimmi: al tempo de' dolci sospiri, A che, e come concedette Amore [illegible] dubbiosi desiri?

6. A che [illegible] *A che cosa. Per qual cosa.* [illegible] non so a che io mi tenga, che [illegible] Bocc. Nov. [illegible] non so a che io mi tenga che io non vegna laggiù...

ACHEA. (Bot.) [D.Pont.] Hakea. *Genere di piante della famiglia delle proteacee, e della tetrandria monoginia* [illegible] *notevoli per la conformazione dei pori e* [illegible]

ACHERDO. S. m. *Specie di arbusto spinoso o di pero selvatico.* [illegible] volg. 156. (C) O da [illegible]

ACHERONTE. [T.] *Nei mit. poet. infernale; e anche il Mondo di là* [illegible] *Negazione di gioja,* onde Virg. Tristes domos e Dant. 2. [illegible] luogo tristo [illegible] *Da Acheronte* [illegible] *la parola* [illegible] *il fiume* [illegible] *quando* [illegible] *infernale* [illegible] *la mitologia* [illegible] Dant. 3. Sulla trista riviera d'Acheronte. [illegible] 2. 2. [illegible] d'Acheronte non si cala. Marchett. Lucr. volg. 188. (C) [illegible] Acheronte [illegible] [illegible] *genere che qui* [illegible] *ha altro senso da quel che* [illegible]

ACHERONTEO. [T.] Agg. d'Acheronte. *Nel senso del fiume infernale* [illegible] *fiume terrestre* [illegible] Acheronteo. [illegible] [illegible] Alla Acheronteo [illegible] *mitologia storica* [illegible]

Per estens. [illegible] Menzin. Sat. 3. Ed a quel nero acheronteo [illegible] A questa amar suo sucido, [illegible]

ACHERONTICO e **ACHERUNTICO.** [T.] Agg. Da Acheronte. *Nel senso della* [illegible] *mitol. storica Che appartiene a* [illegible] *cose funerarie.* Lampr. Filos. Ant. Etr. [illegible] [illegible] e [illegible] acherontici e funerali [illegible] [illegible] Non [illegible]

Lampr. Filos. Ant. Etr. 10. (C) Perdita de' loro libri [illegible] acherontici, pontificali. (*Libri che riguardavano i riti mortuari, scritti, dicevasi, da Tagete* [illegible]) Targ. [illegible] 8. 185. [illegible] acherontiche sono [illegible]

† **ACHERUNTICO.** [illegible] Acherontico.

A CHETICHELLA, o più com. **ALLA CHETICHELLA**, ed anche **A CHETICHELLI** e **A CHETICHEGLI.** *Posto avverb.* [illegible] Varch. Stor. 1. 253. [illegible] Per [illegible] a chetichegli. [illegible] 1. 35. [illegible] a chetichella a questo mo' con[illegible] vale. Fag. Com. [illegible] 177.

2. *In senso* [illegible] Fag. Com. 7. 177. (C) Lo sposalizio [illegible] fra Orazio ed Isabella? [illegible] [illegible] chetichella.

† **A CHETO.** *Modo avverb.* Chetamente, *Pacificamente.* [illegible] 9. 93. 1. (C) [illegible] la signoria di Genova, si vedrà racquistare la [illegible]

2. *Senza contrasto.* Sacch. Franc. Rim. 42. (C) Così fu re il buon Pipin a cheto In Francia, e di tutto suo acquisto.

† **ACHIGIARE.** [illegible] *Aggradare.* Camp. *Forse* [illegible] Per gran [illegible] che seppe campare ed achigiare mezzo morto a terra.

ACHILLE. [T.] *Personaggio della Storia mitol. e dell'Iliade* [illegible] [T.] Alf. [illegible] Achille [illegible] Tersite.

2. *Anco per simbolo della forza corporale.* [T.] È un Achille.

3. *Quasi proverb.* [T.] La libertà è come la lancia d'Achille, che coloro i quali feriva, era in lei virtù di sanarli.

4. *Nelle scuole, l'argomento più forte a combattere una dottrina o a sostenerla. Dall'avere Zenone chiamato così l'argomento suo che negava il moto.* [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 1. 11. 6. [illegible] Achille [illegible] [illegible] Ricc. [illegible] 183. (C) Questo è quel gran sillogismo che essi [illegible] un Achille invincibile, e pare si batta all'ora [illegible] Bertin. Specch. 35. Port[illegible] Bertin. [illegible] [illegible] pare [illegible] le altre [illegible] cioè [illegible] far la [illegible]

5. **Tendine d'Achille.** [illegible] *Detto* [illegible] *perchè Achille* [illegible] *in quella sola parte vulnerabile del suo corpo mortalmente ferito.*

† **Per Achille.** Achil. [illegible] Amor. 6. [illegible] Scrivevano gli antichi Achille come Accacemica.

ACHILLEA. S. f. (Bot.) [D. Pon.] *Genere di piante della classe singenesia superflua del sistema sessuale, della famiglia delle composte o Sinanteree corimbifere, che comprende gran numero di specie diverse in generale per le proprietà consimili e stimolanti. La principale delle quali si è l'Achillea a mille foglie, detta volgarmente* **Millefoglio, Erba pennina, Erba del Marchese** *(Achillea millefolium L.), comunissima in tutta Europa. Vuolsi che abbia avuto il nome da Achille, [illegible] il quale, come racconta Plinio, ne sarebbe stato il primo a servirsene per medicare le ferite di Telefo.* — Bencc. Cur. Malatt. [illegible] Il sugo dell'achillea bevuto ristagna il sangue. E altrove: Si può [illegible] del menovato sugo dell'achillea. Mont. [illegible] volg. 185. L'achillea, spezie di mille foglie.

ACHILLEIDE. [T.] S. f. *Poema di Stazio che cantava d'Achille, incompiuto.*

ACHILLEO. S. m. Nome de' Naturalisti. *Specie di spugna.* Democr. Plin. volg. 1. 200. (C) Io trovo che [illegible] sorte di spugne: una spessa, dura...., un'altra più sottile e tenera, di cui si fanno i pennelli, che si addimanda achilleo.

2. [illegible] Agg. Volgarizz. Op. 3. 458. (C) Io trovo delle spugne tre moltissime spezie, [illegible] delle terre, [illegible] rotonda, larga, spessata [illegible] spugne achillee per la loro sottigliezza e sodezza, e perchè le mettevano sotto le armature di ferro per impedire il loro danno.

ACHILLETTO. S. m. Vezzeggiat. di ACHILLE. [Val.] Car. Let. 1. 235. Mantenetemi nella schiera dei vostri Achilletti.

ACHIMENE. (Bot.) [D. Pon.] Achimenes. *Genere di piante della famiglia delle Gesneriacee e della Didinamia angiospermia del sistema sessuale. Gli Achimeni si pongono in prima linea fra le piante ornamentali di serra calda in grazia dei fiori turchini o paonazzi di forma singolare per lo più grandi e bellissimi.*

A CHINA e ALLA CHINA. [T.] Pro*p. com. V. secondo. — Mod. avverb.* Allo ingiù, A pendio. Cr. Agr. 5. 7. 1. (C) Ma desiderano i pro, luoghi a china ed erta.

A CHINO e AL CHINO. *Modo avverb. Lo stesso che A china, Alla china.* Cr. Agr. 2. 22. 7. (C) Nel [illegible] terra [illegible] a quella ch'è posta a pendio, ovvero a china, più profondamente si piantino le radici.

A CHIOCCIOLA. *Posto avverb. vale Piegato a maniera di chiocciola.* Sagg. Nat. Esp. 7. (C) I quarti [illegible] cannello a chiocciola, anch'egli si fabbrica nella stessa maniera degli altri.

2. **Scala a chiocciola**, *si dice quella che rigirandosi in se stessa, s'appoggia da una parte al muro, dall'altra o sopra se stessa o sopra una colonna.* Lib. cur. malatt. (C) Sopraggiunse in le vertigini, mentre discendea per una scala a chiocciola.

ACHIRANTO. (Bot.) [D. Pont.] Achyranthes. *Genere di piante della pentandria monoginia di Linneo e della famiglia delle Amarantacee, così nominate dalle [illegible] del calice verde persistenti come fossero [illegible] di paglie colorate.*

ACHIRONIA. (Bot.) [D. Pont.] Achyronia. *Genere di piante della famiglia delle leguminose della diadelfia decandria di Linneo, così dette per avere il loro calice a cinque denti, uno de' quali il inferiore è allungato a modo di [illegible] bifido.*

† **ACHITARSI.** V. ACCHITARSI.

A CHIUS'OCCHI. *Posto avverb. Alla cieca.* Varch. Sen. Ben. 4. 37. (C) Sogliono i re donare alcuna volta, e massimamente nelle guerre, molte cose a chius'occhi. Salv. [illegible] 105. E come tu quasi a chius'occhi andar fra incertezze del vivere umano.

2. *Senza badare. Francamente. Con sicurezza.* Salv. Avvert. 1. 2. 12. (M.) Dal Volgare da piccol numero infuori, tutte a voto, quasi a chius'occhi, e tutti [illegible] si potrebbono.

ACI. S. m. (Med.) Dal gr. [illegible] *Punta, e vale Dolore acuto.*

ACIAJO e deriv. V. ACCIAJO.

† **A CIAMBELLA e A CIAMBELLE.** *Modo avverb. A guisa di ciambella, ecc.* (C)

A CIANTELLINI. V. A CENTELLINI.

ACICOLARE. Agg. com. (Bot.) [D. Pont.] *Aggiunto delle foglie conformate a maniera di ago, [illegible] sottili e [illegible] pungenti, come ad esempio quelle dei pini, le Scirpus acicularis, ecc. Talora foglie sono dette anche aghiformi e acerose.*

ACICULA. S. f. (Bot.) [Fort.] *Nome volgare della Scandix pecten L. della famiglia delle ombrellifere, ed a pentandria digin. del sistema sessuale,* detto ancora **Spilettone**, **Pettine di Venere**, *dai frutti terminati da un lungo rostro appuntato diritto, e disposti in modo da prendere prossimamente la forma di un pettine.*

ACICULI. S. m. pl. (Zool.) *Nome dato a due setole più grosse delle altre e acutissime, che osservansi nelle papille setifere di parecchi anellidi, quasi ciphelia.* (Mt.)

ACIDARO. S. m. (Archeol.) *Specie di cappello antico, largo di sotto e diminuito sotto in cima [illegible] del corno del Doge di Venezia, con due ale verso la fronte, che pendono e cuoprono le orecchie, e fuori della testa con due cornette, come d'una luna crescente.* (Mt.) — Dal lat. Cidaris, ornamento la testa de' re di Persia. Va[illegible] Car. Lett. 2. 30[illegible] Con un di que' cappelli in capo che si dicono Acidari.

ACIDETTO. Agg. Diminut. di Acido. Alquanto acido, Agretto. Salvin. Disc. 1. 3[illegible] (C) L'azzeruola frutta, in spagnuolo *acerola*, quasi acidula, cioè acidetta, [illegible] ad essere appellata. Targ. Viagg. 1. 305. Questo sapore acidetto, però è molto volatile e fugace. [illegible] Agric. 4. 8[illegible] [illegible] di aggiungere nella bevanda [illegible] una quantità sufficiente d'aceto, che la rende gratissimamente acidetta.

2. *In forza di Sost.* Red. Cons. 2. 58. (C) In somma le bevande tendano più all'acidetto che al dolce.

ACIDEZZA. S. m. Da ACIDO. *Acidità.* (C)

ACIDIFERO. Agg. (Chim.) *Di sostanza che contiene un acido [illegible] pel'acque.* (Mt.)

ACIDIFICABILE. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto di quelle sostanze elementari o composte, le quali per combinazione chimica con qualche altro principio, e specialmente coll'ossigeno, danno origine a composti acidi.*

ACIDIFICANTE. *Part. pres.* Da ACIDIFICARE. (Chim.) *Che acidifica.*

2. [Sel.] *Aggiunto di sostanza per lo più elementare non metallica, che, allorquando si combina con altri elementi o con que' composti, i quali fungono le parti di elementi, propende a sviluppare nella combinazione le qualità di acido.* = Gazzer. Tratt. Chim. 2. (C) Interposto *(l'olio)* così col vino e l'aria, impedisce che questa eserciti la sua azione acidificante sopra quello.

ACIDIFICARE. V. a. (Chim.) *Far divenire acido.* Gazzer. Tratt. Chim. 1. 132. (C) Il carbonio unito ad una quantità di ossigene minore di quella ch'è necessaria ad acidificarlo e convertirlo in acido carbonico, forma un ossido di carbonio. E 1. 135. Quei medesimi corpi i quali appellano benchè possan essere acidificati anche dall'idrogeno. Io sono [illegible] dall'ossigeno.

ACIDIFICATO. *Part. pass. e Agg.* Da ACIDIFICARE.

2. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto di sostanza condotta allo stato di acido, oppure di un misto condito con qualche acido in modo che abbia acquistato sapore e reazione dell' materie [illegible].*

ACIDIFICAZIONE. S. f. (Chim.) Da ACIDIFICARE. *L'acidificare.* Gazzer. Tratt. Chim. 1. 35. (C) Mi sembra opportuno lasciar sussistere nella sua generalità la dottrina dell'acidificazione per mezzo dell'ossigene.

ACIDINO. [T.] *Agg. Gentilmente acido.*

2. [T.] *Anche in senso di difetto, alquanto acido.* Vino un po' acidino.

ACIDISSIMO. Agg. superl. di ACIDO. Bart. Dan. Ghiacc. 15. (C) Lo spertissimo Boyle conta di sè d'aver con niente più che due o tre gocciole d'un certo suo acidissimo spirito fatto incontanente ristringersi [illegible] in se e rappigliarsi come in gelatina, un [illegible] altro umore prima fluido e corrente. Pap. Cons. Med. 1. [illegible] Il [illegible] sugo pancreatico. Targ. Viagg. 6. 313. Materia [illegible] acidissima di color biancastro e zolfino. Gazzer. Tratt. Chim. 2. 28. Ha *(l'acido citrico)* un sapore acidissimo e quasi caustico.

ACIDITÀ. *S. f. Astr. di* ACIDO. (Chim.) Gazzer. Tratt. Chim. 1. 68. (C) Convien fissare l'idea dell'acidità, ed assegnare qualche facil criterio, per mezzo di cui si possa riconoscere una sostanza acida da un'altra che non è tale.

2. *Riferito al sapore dicesi per Agrezzo.* Red. Lett. fam. 1. 71. (C) Non è *(la polpa de' tamarindi)* dispiacevole al gusto, anzi a molti è gratissima per una certa sua gentile acidità. Cocch. Disc. 2. 130. Non pare.... che il Michelini ben supponesse equivalente all'acidità vegetabile la prodotta da alcuni spiriti acidi minerali.

3. *Per Qualità pungente e stimolante di alcuni umori del corpo animale.* Red. Lett. fam. 1. 265. [illegible] de' fluidi del nostro corpo. Cocch. Bagn. [illegible] 1. 23. Io tengo che [illegible] il quale [illegible] nel suo [illegible] e nel suo naturale [illegible], ma abbia acquistato [illegible] acidità. Pap. Cons. Med. 1. 151. (C) [illegible] passioni radissime [illegible] alterazione febbrile effetto pure [illegible] acidità esaltata nel sangue e [illegible] del corpo.

4. *Detto degli stessi liquidi acidi che si adunano nel corpo e producono dolori.* Red. Lett. fam. 1. 2.0. (C) Medicamento molto profittevole per addolcire le soverchie acidità. Pap. Cons. Med. 1. 138. La pertinace medesima acidità, da cui il prefato signore vien [illegible] e dello stomaco.

[T.] *In questo senso anche in plurale. Sentirsi certe acidità, e differisce anche in ciò da Acidezza, che è pur meno com.*

ACIDO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome generico di tutti que' composti, i quali concorrono necessariamente colle basi alla formazione de' sali.*

In generale gli acidi hanno sapore più o meno agro talvolta bruciante, fanno mutar certi colori vegetabili, e [illegible] e [illegible] sapore urente, e per lo meno lo acido piccante. Sono acidi [illegible] e [illegible] molte frutte, come limoni, cedri, [illegible] l'aceto, ecc.

Volgarizz. Op. 2. 33. (C) [illegible] acidi non [illegible] nè dagli acidi s'acquagliava. E 3. 3[illegible] Molti chiamano generalmente alcalici que' corpi e quelle polveri ch'assorbono l'acido e l'addolciscono. Targ. Viagg. 3. 35[illegible] Penso che lo [illegible] generi dalla soluzione della [illegible] minerale e sotterranea fatta dall'acque, aiutata a salire in alto per l'aria elastica, e per l'acido minerale volatile che si sprigiona colla soluzione o abrasione. Gazzer. Tratt. Chim. 1. 123. Il zolfo si satura d'ossigene, e forma un altro acido potentissimo detto acido solforico. E 1. 135. Ogni acido forma con tutte queste basi un distinto genere di sali.

2. (Med.) *Detto di alcune materie acide, acrimoniose, che si formano nello stomaco e in altri visceri.* Red. Cons. 1. 201. (C) Con questo medicamento appoco appoco si dolcificano gli acidi e i sali soverchi del corpo, ed il sangue ritorna al suo stato. E 2. 16. Entrato il latte negli intestini [illegible] parte di esso latte, per l'esperienza di qualche acido, si congela. Cocch. [illegible] Stimerei che [illegible] dovere temperare e [illegible] del sangue e del sugo nerveo. Magal. Lett. [illegible] 200. Il [illegible] la state passata, [illegible] acidi [illegible] [illegible] per [illegible] dal fondo dello stomaco. Vallisn. Op. 3. 500. [illegible] che gli ascenne qualche volta alla gola.

3. *In signif. di* Acerbo. Agrezza. Salvin. Pros. Tosc. 2. 14. (C) Qualche particolare breve [illegible] durezza è come l'acido nel sapore, che condizione il dolce. Magal. Lett. fam. 1. 19. [illegible] acqua [illegible], a poco a poco si ridusse così arrabbiata *[illegible]*, che a dar di morso a un [illegible] con si sentiva un gran pezzo quel [illegible] che si sentiva in quell'acqua.

ACIDO. Agg. *In tutti o su per giù i significati del suo sostantivo.* Buonarr. Fier. 3. 5. 1. (C) Nè davide [illegible] appresti agli altri [illegible] E ne agli acusti [illegible] acido. Red. Inst. 6. Quel d'Aversa acido asprino. Che non so s'è agresto o vino. Magal. Sagg. nat. esp. 231. [illegible] gli agrumi. E Lett. scientif. 23. [illegible] sapore del [illegible] Redi. Ins. Sop. 107. Parla esso Fracastoro contra chi credeva la milza separatrice d'un sugo acido. Vallisn. Op. 3. 441. Siccome per le chimiche operazioni debbono essere diversi li gradi del fuoco, [illegible] necessario che li menstrui acidi siano or più or meno efficaci e di grado disuguale.

2. **Cibi acidi**, *provenienti da alterazioni delle funzioni del ventricolo.*

ACIDOSALINO. Agg. (Chim.) *Che ha dell'acido e del sale, secondo il linguaggio della scienza d'un tempo.* Red. Cons. 2. 89. (C) [illegible] di siero per addolcire con esso quelle particelle acidosaline, delle quali sono un po' troppo abbondanti i fluidi [illegible].

ACIDOSALSO. Agg. *Lo stesso che* Acidosalino. Vallisn. Op. 3. 152. (C) [illegible] è acidosalso [illegible] mediante la sua [illegible] con lungo procedimento di tempo [illegible] nella trachea da me tenuta, non ne fu al certo cagione il cavamento del sangue.

ACIDULARE. *V. a.* (Chim.) [Sel.] *Rendere di sapore leggermente acido un liquido o qualsivoglia sostanza per l'aggiunta di alquanto acido.* = Targ. Tozz. Ott. ist. bott. 2. 349. (Gh.) Il sugo (*della polpa del fusto dell'acagiù*) in America si adopera per acidulare il punch.

ACIDULATO. *Part. pass. e Agg.* Da ACIDULARE. *Renduto di sapore alquanto acido.* Mei. C. Metod. Cur. trad. 173. (C) Allorchè il sangue è bastantemente [illegible], e che le parti tumefatte si sgonfiano, forsi ad unire e ad assodare il tutto con l'acciajo e con gli amari [illegible] con l'acque acidulate.

ACIDULO. *Agg.* [illegible] *Alquanto acido, Leggermente acido.* [illegible] Tratt. Chim. 2. 75. (C) Allungato [illegible] (*l'acido tartarico*) ha un gusto acidulo assai piacevole.

2. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto di acque minerali, sostanze saline ed altre, che per un leggiero eccesso di acido, o per la natura de' sali contenuti hanno un sapore leggermente agro, e la proprietà di far arrossire al [illegible] la carta tinta [illegible].* Cocch. Bagn. Pis. 73. Nelle acque minerali fredde, e le acidule per l'appar[illegible] loro acidità si incontra [illegible] spirito [illegible] volatile che le distingue. E 2[illegible] Quell'acque [illegible] di Moss[illegible] la terra sono minerali fredde, e [illegible] aciditate e ferrigne. Lavoser. Tratt. Chim. 1. 139. L'arte imitando la natura prepara le acque minerali acidule e fattizie.

3. [Sel.] *Dicesi* Acidula *in forza di sostantivo un'acqua minerale avente le qualità delle acque acidule.* Sant. Ch. A. pag. [illegible] Ho adunque [illegible] nuovo lavoro sulle acque predette, non meno che sull'acidule di Asciano.

Targ. Viagg. 8. 197. Un'acidula simile alle da me descritte si trova nel luogo detto Palazzone. E 8. 197. Di queste acidule d'Arezzo fece menzione nel [illegible] Giovanni Rondinelli.

ACIDUME. *S. m.* Da ACIDO. *Materia acida.* Red. Cons. 1. 84. (C) Piglisse sei once, o non più, di siero scolato dal latte..., non solo acido con sugo di limoni [illegible] al [illegible].

2. [T.] S. 97. *Soverchio sapore acido.*

† **ACIE.** *S. f.* (Milit.) [D'A.] *Ordinanza o Battaglia, che corrisponde al* Corps de bataille *de' Francesi.* Vincenzo Dini, Codice militare della Riccardiana, N. 2129, copia nella Ducale di Torino, pag. 40. Poichè il nimico fasse fatto vicino, si rinchiudesse fra gli corpi de'corni e dell'acie o battaglia.

† **A CIEL MESSO.** *Post. avverb.*, *lo stesso che* A ciel dirotto. (C) [T.] Com. Il tempo s'è messo a pioggia.

A CIELO. *Modo avverb. Sommamente, In sommo grado.* Fr. Giord. 1. 2. (C) [illegible] cielo e hanno ragione la verità. Varch. Succ. 1. 4. Sarebbe un dispiacere a cielo. Car. Lett. 1. 6. Messer Lodovico e [illegible] vostro [illegible] celebra a cielo.

A CIELO APERTO. *Posto avverb. Lo stesso che* A cielo scoperto. (C)

A CIELO DI CARROZZA. *Posto avverb. Termine degli Architetti. Dicesi d'una particolar forma delle volte.* (C)

A CIELO DIROTTO e **A CIEL DIROTTO.** *Posto avverb. col verbo* Piovere, *vale* Piovere dirottamente. (C) [T.] Virg. [illegible] nimbis ignes. Tantus [illegible] Ruperat.

† **A CIELO NOTTURNO** e **A CIEL NOTTURNO.** *Posto avverb. Di notte.* (C)

A CIELO SCOPERTO. *Posto avverb. Allo scoperto, All'aria aperta.* Bemb. Stor. 1. 38. (M.) A cielo scoperto dormire.

† **A CIEL ROTTO.** *Posto avverb. Lo stesso che* A cielo dirotto. (C)

2. *Fig. Con gran fretta, Impetuosamente.* (C)

† **ACIERO.** *S. m. Acciaro.* Urbic. R. 1. 561. (C) L'un ferro vince l'altro per aciero.

A CIGLIO. *Posto avverb. col verbo* Parlare, *e simili, vale* A [illegible] *cogli occhi.* (C)

A CILINDRO. *Posto avverb. Term. degli Oriolai. Dicesi d'un particolare meccanismo degli orioli da tasca.* (C)

ACINACE. *S. m.* (Mil.) [D'A.] *Specie di pugnale o di spada corta con la lama alquanto ricurva da basso, simile alla scimitarra, della quale spada facevano uso le an[illegible] milizie de' Medi, de' Persiani e degli Sciti.* Hor. Medus acinaces. Por. O. C. Dario nel [illegible] dell'[illegible] suo aveva fatto mutare il fodero della sua scimitarra persiana, ch'essi chiamano acinace, all'usanza de' Greci.

† **ACINATICO.** *Agg.* [Cam.] *Aggiunto di vino.* Aver. Lez. 3. 76. Un certo vino da Cassiodoro e dal nostro Ulpiano detto acinatico, il quale si faceva così. Tenevansi appesi li grappoli dell'uva ad alcune pertiche fintantochè, pel freddo crepati gli acini, colasse il mosto, il quale raccattavano e serbavano.

ACINETTO. *Dim.* di ACINO. [T.] È pregio dell'uva da mangiare l'avere gli acinetti piccini.

ACINIFORME. *Agg. com.* (St. N.) [De F.] *Aggiunto per quegli organi animali che rassomigliano a grappoli d'uva.*

ACINO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] Acinum, Acinus. *Sorta di pericarpio o frutto di buccia tenera, sottile, coriacea, e di carne stemperata, molto abbondante di sugo, dentro a cui nuotano i semi apparentemente liberi, cioè non attaccati a placenta di sorta; nel che [illegible] secondo alcuni, la principal differenza che passa fra l'acino e la bacca. Ne forniscono esempio i frutti detti [illegible] dell'uva, [illegible].*

2. *Dicesi de' granelli dell'uva.* Cres. Agric. volg. 174. (C) [illegible] e tina in [illegible] dove [illegible] di bollire il vino [illegible] suoi [illegible]. E 175. Altri [illegible] d'uno spesso grappolo ne traggono un acino. Pallad. Agric. volg. 87. Nel terreno freddo.. poni quelle [illegible] che [illegible] fanno [illegible] più sicure, e con duri acini. Soder. Coltiv. 77. [illegible] gare [illegible] che si serbano [illegible]. E 1[illegible] [illegible] Anguill. Ovid. Metam. 3. 196. Con uva che [illegible] più grossi.

[Camp.] Bib. Volg. Le[illegible] della vigna non ricoglierai i grappoli, nè gli acini che caderanno, acciò che poveri e pellegrini ne possano trovare.

3. *Trasl.* Collaz. SS. PP. volg. 20. (C) L'uva loro è uva di fiele, ed acino d'amarore in esso.

4. *Detto dei frutti di altre piante.* Ricett. Fior. 52. (C) Il ribes è una pianta che produce gli acini di sapore acido. Dat. Vit. Pitt. 137. Disse (*Dario*), nel mangiare una melagrana, che piuttosto avrebbe voluto avere tanti Megabizi quanti acini in essa erano contenuti, che soggetta tutta la Grecia.

5. *Il seme dell'uva stessa, detto comunemente Vinacciuolo.* Med. Lib. Comm. [illegible] (C) [illegible] che [illegible] si generasse [illegible] Acino [illegible] per quel seme [illegible] che sta dentro le granella dell'uva. Magal. Mem. Frum. 221. Gli acini delle uve, da noi volgarmente detti vinacciuoli.

6. **Acino.** (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare d'una specie di Timo.* Thymus Acinos. L.

ACINOSO. *Agg.* [illegible] *Che ha acini. Pieno d'acini.* Chiabr. Rim. 2. [illegible] La vite [illegible] Che di grappi acinosi il palo aggravi.

2. *E poetic. Copioso o Abbondante di grappoli.* Chiabr. Rim. 2. 398. (C) Acinoso Bacco Di spirti non plebei [illegible] l'alma.

3. *Che ha somiglianza cogli acini dell'uva.* Soder. Colt. Ort. 81. (C) Non la [illegible] fronda alcuna, ma bene il fior bianco ed acinoso seme.

4. (Anat.) *I Notomisti chiamano* acinosi *alcuni globetti riuniti insieme a foggia di grappolo.* Cocch. Lez. Anat. 73. (C) [illegible] molto maggiori [illegible] acinosi.

† **A CINTELLINI.** V. A [illegible].

ACINUZZO. *Agg. Dim.* di ACINO.

2. *Soprannome posto per ischerzo.* Lor. Med. Beon. 3. 145. (Gh.) [illegible] per una sola cosa, Che gli fu posto nome Acinuzzo.

ACIOA. (Bot.) [D. Pont.] Acioa guianensis. Aubl., *volgarmente* Coupi. *Grand'albero della Guyana, della famiglia [illegible] secondo Linneo, e della monadelfia dodecandria secondo Willdenow e Sprengel. Il frutto di quest'albero [illegible] di sapore [illegible] più grato di quello delle nostre noci fresche. I creoli se ne valgono come alimento, e ne estraggono pure un olio dolce.*

A CIOCCA A CIOCCA. *Posto avverb. Una ciocca per volta.* Ar. Fur. 40. 33. (C) La man si caccia ne' capei d'oro, e a ciocca a ciocca straccia.

A CIOCCHE. *Aggiunto di una sorta di viola.* Car. Long. Sof. 58.

A CIOCCHE. *Posto avverb. nel fig. In abbondanza.* Pulc. Morg. 27. 24. (C) [illegible] trangugiava a ciocche [illegible] che [illegible] Saracin.

ACIROLOGIA. [T.] [illegible] gr. [illegible] scritto secondo la pronunzia dei Gr. mod., che Acirologia.) *Improprietà di parlare. In questo senso di biasimo l'usò S. Girolamo; ma i grammatici e i retori l'usarono in senso affine a* Abusione *e* Catacresi, *cioè modo diverso dal proprio e comunemente usitato.* Sermo così chiama per es. il [illegible] Sperare dolorem. Buon. Com. [illegible] 1. 2[illegible] [illegible] luce [illegible]. Assai manifesta cosa è che il sole non parla. Ma questo modo di parlare si usa per una figura, la quale si chiama Acirologia. [T.] [illegible] Affettate [illegible] acirologie.

ACIROLOGICAMENTE. [T.] *Avv.* Da ACIROLOGICO. [T.] Non adoperata acirologicamente, ma secondo la proprietà intrinseca delle voci e delle radici; *per non dire abusivamente.* Giacchè Catacresi non dà in italiano nè Avverb. nè Agg.

ACIROLOGICO. [T.] *Agg.* Da ACIROLOGIA. [T.] [illegible] linguaggio letterario può cadere opportuno per evitare il senso equivoco d'abusivo, e per non dire improprio, che è nota di biasimo aperta.

A CIVETTA. *Posto avverb. col v.* Andare, *vale* [illegible]. (C)

† **ACLIDE** e **ACLIDO.** *S. m.* (Arche.) *Specie di giavellotto presso i Romani, che da' Latini chiamavasi* Aclis o Aclys, *e da' Greci* [illegible]. [Camp.] Zib. marit. ms. L'aclide è a foggia d'una mazza, non più lunga di mezzo cubito, [illegible] parte da ogni banda, che si avventava e si [illegible] per una sottile [illegible] correggia a guisa di [illegible].

ACMELLA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] Acmella. *Genere di piante della Singenesia poligamia superflua, e dell'ordine delle Sinantere corimbifere. La specie più notevole di questo genere è l'*Acmella Spilanthoide *[illegible] creduta efficace ne' tempi addietro contro i calcoli della vescica.*

ACMONE. *S. m.* V. G. *Sorta di lupo.* Salvin. Op. volg. 143. (C) Gli acmoni, ovvero incudini, son doppi, [illegible] cervice..

ACNE. (Med.) [Pa[illegible]] *Tuberculetti infiammatorii e duri che si manifestano particolarmente nel viso.*

2. *E Faccia o Uositolura di pannolini logori per fare stuelli e tasta.*

† **ACO.** *S. m. Ago. Oggi si ometterebbe solo nel verso.* Tesor. Br. [illegible] (*le fabbre*) [illegible] forma una spada [illegible]. S. Cater. Dial. 4. 282. [illegible] intrare uno ricco a vita eterna [illegible] per una cruna d'aco. [Camp.] [illegible] che più agevole è [illegible] passare il camello per lo pertuso dell'aco, che intrare al ricco nel regno del cielo. Fr. Jac. Tod. Pons Spirit. 248. (C) Altri fa l'aco all'uomo, ed altri fa la serta. Car. Eneid. volg. 187. Di telaro e d'aco Maestra esperta.

A CODA e **ALLA CODA.** *Posto avverb. Dietro Appresso.* (C)

2. A coda *è anche aggiunto di pianoforte, denotante una particolar forma di questo strumento.* (C)

A CODA DI RONDINE. *Posto avverb.*, *si dice di alcuni incastri e commettiture, che si fanno dagli artefici nelle parti del [illegible], o in legno o in pietra o in metallo, che debbono star congiunte insieme; le quali commettiture andando dallo stretto al largo, a somiglianza della coda della rondine, non possono facilmente disgiungersi.* Benven. Cell. Oref. 147. (M.) [illegible] di cento pezzi, i quali avrei tutti commessi a coda di rondine.

2. [N. F.] *Giubba a coda di rondine; così detta dalla forma delle falde. È modo di scherzo.* Giust. Res.

† **A COGNA.** *Posto avverb. In abbondanza, In gran quantità.* V. COGNA. (C)

ACOLITATO. [T.] *S. m. Il quarto ordine minore ecclesiastico, per cui il Ministro ha la facoltà di preparare il vino, l'acqua e il fuoco, di portare i ceri e il turibolo, e di servire il Ministro all'altare.* [illegible] Segn. 4. [illegible] 87. [illegible] sacerdozio, diaconato, suddiaconato, accolitato, esorcistato, lettorato e ostiariato. (Non essendo voce comune nel popolo, crederei doversi scrivere secondo l'origine non Accolitato.)

ACOLITO. [T.] *S. m. Chi ha il quarto degli Ordini minori.* Gio. Cell. Maestruzz. volg. 1. 25. (C) All'accolito s'appartiene apparecchiare i lumi nella chiesa, e porta il [illegible], e apparecchia al suddiacono suddetto [illegible] quelle cose che bisogna per il Corpo di Cristo. Fr. Giord. da Moss. [illegible] Mess. 2. [illegible] che viene a acconciare all'altare. Buonarr. Fier. 38. Prima [illegible] due accoliti con candelieri e candele accese [illegible] croce. Targ. Viagg. 1. 401. Ordinò otto cherici, cioè due diaconi, due suddiaconi, e quattro accoliti.

[T.] Far da accolito a una messa solenne.

2. [illegible] Fam. Per celia, da non ricevere, Accolti secondo il senso de' [illegible] quel che segue [illegible] l'autorità sua praticando.

3. [illegible] Certe bisantine.

A COLLA. *Posto avverb. co' verbi Lavorare, Colorire e simili, vale Adoperare a tal uopo le materie preparate con la colla.* Varch. Lez. 2. [illegible] Il che la diversità de' modi di lavorare e colorire in fresco, a olio, a tempera, a colla e a guazzo la pittura [illegible].

A COLLO. (Archit.) *Posto avverb. Dicesi di qualunque parte d'un edifizio che sporge in fuori dal muro, da [illegible] ponti per murare, [illegible] de' travicelli [illegible] nel muro dall'uno de' capi.* (C)

2. *E col verbo Porsi, vale Addossarsi, Accollarsi.* (C)

A COLME STAJA. *Posto avverb. nel fig. vale Al sommo, Oltre la [illegible] Abbondantemente.* (C)

A COLMO e AL COLMO. *Posto avverb. A misura colma. Contrario di A raso.* (C)

2. *E fig. [illegible] Sommamente.* (C)

A COLONNA e A COLONNE. *Posto avverb. Si adopera [illegible] quaderni ne' quali la scrittura [illegible] ciascuna faccia è divisa in due o più parti dall'alto in basso.* (C)

2. Scrivere a colonna e più comunemente Scrivere a colonne, [illegible] la pagina in due parti nel modo che sopra, e scrivere soltanto in una [illegible] (C)

A COLPO SICURO. *Posto avverb. In sul sicuro. Senza pericolo di [illegible].* (C)

A COLTELLO. *Posto avverb. Dicesi de' mattoni e simili [illegible] lo stesso che* Per coltello. (C)

A COMBUTTA. *Posto avverb. In comune, A mezzo con [illegible].* (C)

2. [illegible] [T.] Più com. In combutta [illegible].

† **A COME.** *Posto avverb. Secondo che, A modo che.* (C)

A COMIGNOLO. *Posto avverb. In forma di comignolo.* (C)

† **A COMONO.** *Posto avverb. V. A comune.* (C)

† **A COMPAGNA.** V. A COMPAGNIA.

A COMPAGNIA e ant. **A COMPAGNA.** *Posto avverb. A comune, Insieme con altri.* (C)

A COMPASSO. *Posto avverb. Nel fig. Accuratamente. Con proporzione.* (C)

A COMPETENZA. *Posto avverb. co' verbi Stare, Andare e simili, vale [illegible] Gareggiare.* (C)

A COMPIACENZA. *Posto avverb. Per compiacere.* (C)

† **A COMPIMENTO.** *Posto avverb. Compiutamente, Interamente.* Fr. Barb. [illegible] compimento [illegible] Dittam. 3. 2. [illegible] E 2. 4. Qui non si posse dire a compimento [illegible].

A COMPITO. *Posto avverb. A misura determinata, Limitatamente. Nel prop. e nel fig.* Cecch. Esalt. cr. 2. 1. [illegible] tre fusa al lugo [illegible] da filar la fante a compito.

2. *Leggere a compito fu detto dell'accompagnar le lettere e le sillabe che fanno i fanciulli quando incominciano a imparar a leggere; [illegible] anche Compitare.* Fir. [illegible] Non sapea leggere [illegible] Malm. 8. 38. [illegible] il santo [illegible] apprende.

A COMPRA E VENDITA. *Posto avverb. col v. Stare [illegible] una cosa pel quanto prezzo che [illegible].* (C)

A COMUNE, A COMMUNE, e ant. **A COMONO.** *Posto avverb. In comune, Insieme, In società, In modo che ognuno ne tocchi sua parte.* Varch. Sen. Ben. 7. 11. (C) Io ho [illegible] quel teatro un luogo, perchè [illegible] posso, se qui posso sedere, e non [illegible] perchè egli è da quelli stato occupato, co' quali egli l'ha a comune.

† **A COMUN ROTTO.** *Posto avverb. Senza legge. In anarchia.* (C)

A CONCISTORO e † **A CONSISTORO.** *Posto avverb. col v. Stare e simili, vale Stare in adunanza.* (C)

A CONCORRENZA. *Posto avverb. A gara, Con gareggiamento, A competenza.* (C)

A CONCORSO. *Posto avverb. Dicesi de' posti, de' gradi [illegible] conferiscono [illegible] per via d'esame, ed anche [illegible].* (C)

A CONDIZIONE. *Posto avverb. Condizionatamente, A patto.* Bocc. [illegible] (C) Gli rendeo la carcerata [illegible] a condizione.

A CONDOTTA. *Posto avverb. Termine de' mercatanti. Co' verbi Spedire, Ricevere e simili, si usa a indicare la persona alla quale è affidato il trasporto e la consegna delle mercanzie [illegible] Spedire, Ricevere checchessia a condotta d'alcuno.* (C)

A CONFERENZA. *Posto avverb. co' verbi Venire, Stare, Essere, vale Abboccarsi, Parlare insieme, Conferire.* (C)

A CONFERMA. *Posto avverb. In conferma, In prova.* (C)

A CONFESSIONE. *Posto avverb. Secondo che uno confessa; e dicesi A tua, A sua confessione, e simili.* (C)

A CONFIDENZA. *Posto avverb. col v. Fare, vale Operar con alcuno senza riguardo, senza complimenti.* (C)

A CONFINE e **A CONFINO.** *Posto avverb. Su' confini, Confinante.* (C)

2. *Co' verbi Mandare, Essere e simili, per Confinare, Essere confinato. V.* CONFINE *nel signif. di Sorta di pena.* (C)

A CONFORTO. *Posto avverb. Per recar conforto, A fine di consolare: e dicesi* A tuo conforto, A suo conforto, *e simili.* (C)

A CONFRONTO. *Posto avverb. A comparazione.* (C)

A CONFUSIONE. *Posto avverb. A fine di confondere, d'umiliare, di svergognare; nel qual signif. dicesi* A sua, A tua confusione, *e simili.* (C)

† **A CONIO.** *Posto avverb. A guisa di conio; e parlandosi d'incavi o commettiture, è lo stesso che A coda di rondine.* (C)

ACONITO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante perenni della [illegible] poliandria triginia, famiglia delle ranuncolacee. Si compone di molte specie, diverse tutte per la loro bellezza e pel loro potente veleno, fra le quali la più comune è l'Aconito napello, che cresce ne' monti di quasi tutta l'Europa. S'adopera in medicina come [illegible] e diaforetico in [illegible] o estratto.* — Montig. Dioscor. volg. 48. (C) L'aconito è di tre sorte: una s'usa per i cacciatori; l'altra per [illegible] Fast. Fed. 3. 5. Aconito [illegible] Non [illegible] Salvin. Nicandr. volg. 200. Dell'aconito tu a questi segni La bevanda nocevole discopri. Buonarr. F. Medagl. 277. Favoleggiano molti . . che dalla di lui bile (*del Cerbero*) ne nascesse, o almeno diventasse velenoso l'aconito, così detto da un monte o promontorio che formava un porto del medesimo nome detto Acona per essere tutto senza terra. Targ. Viagg. 10. 352. Vi sono ancora molte erbe velenose, come gli aconiti ed i napelli. E Rag. Agric. 194. Si getta (*la pecora*) inconsideratamente a mangiare anche delle erbe per essa malsane, e perfino velenose, come sono le seguenti: l'aconito, l'elleboro, sì bianco che nero.

[T.] *Nel lat. la penultima è lunga, e così è negli esempi segg.*

Tass. Mont. cre. 9. 3. Apparve nota alla matrigna ingiusta Poi l'aconito, e non rimase occulta [illegible] Anguill. Metam. 7. 45. Di quella spuma poi l'erba empia e fera Nacque, ch'oggi aconito il mondo appella. Chiabr. Fecond. 17. In si [illegible] soggiorno ella raccoglie Con venefiche augurj acri aconiti. E v. 3. p. 43. E poi che presti a sua [illegible] vaghezza Have li atri aconiti, ella s'adagia Su l'erma terra..

A CONO. *Modo avverb. In forma di cono; ed è anche aggiunto d'una specie di paglio.* (C)

A CONSENSO. *Posto avverb. Secondo il consenso, Consentendo.*

A CONSESSO. *Posto avverb. col v. Stare e simili, vale Stare in adunanza.* (C)

A CONSIDERAZIONE. *Posto avverb. In riguardo, A cagione e simili. Lo stesso che* A contemplazione. (C)

A CONSIGLIO. *Posto avverb. Secondo il consiglio. Coi verbi Chiamare, Andare, Stare, vale Radunare le persone che devono consigliare o consultare. Andare, Stare ove le persone sono adunate.* (C)

† **A CONSISTORO.** *Posto avverb. V.* A CONCISTORO.

A CONSULTA. *Posto avverb. col v. Stare e simili, vale Stare consultando, deliberando.* (C)

A CONTANTI. *Posto avverb. Col pagamento pronto in moneta effettiva, e anche semplicem. Per denari.* Bocc. Nov. 80. 15. (C) Avvenne che egli vendè i panni suoi a contanti, e guadagnonne bene. Alleg. 223. Ognuno s'[illegible] a comprare a contanti delle sue non lisciate giammengole.

A CONTATTO. *Posto avverb. In modo da toccarsi, Toccandosi; e si usa anche al figurato.* (C)

A CONTEMPLAZIONE. *Posto avverb. Per rispetto, In riguardo, A cagione, e simili.* (C)

A CONTENTO. *Modo avverb. A piacere, onde dicesi A tuo, A suo contento, per A piacer tuo, A piacer suo ec. Non com.*

A CONTESA. *Posto avverb. A gara, A concorrenza.*

A CONTESTO. *Posto avverb. Term. de' Legisti. Coi verbi Chiamare, Stare, Venire e simili, vale Chiamare alcuno in giudizio perchè confermi il suo detto, Rispondere davanti i testimoni e al giudice sulle cose che uno ha dette e attestate.* (C)

A CONTEZZA. *Posto avverb. co' verbi Venire, Essere e sim., vale Venire alcuno in cognizione d'una cosa, Farsi nota o Esser nota una cosa ad alcuno.* (C)

† **ACONTICO.** Agg. e S. m. V. gr. Da [illegible] *Il medico idoneo a sanar le ferite delle freccie.* [illegible]

ACONTISTA. S. m. V. gr. [illegible] (Archeol.) [D. A.] *Soldato il quale era armato di armi lanciate come quadrelli [illegible]* Patrizi. De Paral. [illegible] P. 1. l. 5. pag. 28. Ma gli arcieri hanno i gran [illegible] perchè [illegible] come [illegible] e ordinati [illegible] gli acontisti [illegible] possono [illegible] e più [illegible] che nè questi nè quelli [illegible] che non tira l'archibugio comune e non [illegible].

A CONTO. *Posto avverb. In parte di pagamento, e anche semplicem. In pagamento. V.* CONTO *per altri esempj.*

A CONTORNI e **A CONTORNO.** *Posto avverb. Dicesi de' disegni fatti con semplici contorni senza chiaroscuro.* (C)

A CONTRACCUORE. *Posto avverb. Malvolentieri, Con ripugnanza.* (C)

† **A CONTRADIO.** *V.* A CONTRARIO.

A CONTRARIO, AL CONTRARIO, e ant. **AL CONTRADIO.** *Posto avverb. A rovescio, All'opposto, In modo contrario.*

2. *Vale anche A noja, In odio.* Vill. G. 6. 23. 1. (C) Per la qual cosa lo 'mperatore il si recò a contrario.

3. *E per A dispetto, Malgrado.* Vill. G. 7. 23. 2. (C) Si mosse d'Alamagna a contrario della madre, ch'era figliuola del Duca di Osteric. E 9. 91. 1. Fu fatto da que' dentro con sottile dificio di canapi certo ordigno, che venia dalle terre a una cocca del porto di Genova, per la quale si fornia e rinfrescava a contradio di tutta l'oste. E 12. 19. 3. Fu preso da suoi consorti e vicini, e mandato a suo contradio fuori della città.

A CONTRASTO. *Posto avverb. In opposizione, Facendo forza in contrario. Si usa co' verbi Porre, Stare e simili, e dicesi così delle persone come delle cose.* (C)

A CONTRATTEMPO, e **A CONTRATTEMPI.** *Posto avverb. In contrattempo, o In tempi fuori dell'ordinario.* (C)

A CONTRIBUTO. *Modo avverb. Termine de' Legisti. Co' verbi Andare, Venire e simili. Dicesi de' creditori, che, non potendo, per le condizioni del debitore comune, ottenere l'intero pagamento, concorrono alla riscossione proporzionatamente ciascuno al proprio credito.* (C)

A CONTRIBUZIONE. *Posto avverb. col v. Mettere e simili, vale Imporre a' popoli danno o gravezza, specialmente in tempo di guerra; e si usa anche per similitudine.* (C)

A CONVENTO. *Posto avverb. Col v. Vivere e simili, vale Vivere a comune.* (C)

A CONVERSAZIONE. *Modo avverb. Co' verbi Andare, Stare e simili, vale Andare ove sien persone in compagnia, Stare in compagnia di persone che conversino insieme.* (C)

ACONZIA. S. f. (Zool.) *Nome dato dagli antichi naturalisti a varie specie di serpenti velenosi, detti anche jaculi. Da [illegible] Dardo. Ora si applica ad una specie di vipera.* Mattiol. Diosc. 2. 1521. (C) Avendo mi questi velenosissimi serpenti ridotto alla memoria quel malvagissimo serpente, che per lanciarsi addosso alle persone chiamano gli antichi Greci Aconzia, non ho voluto mancare di dirne quanto n'ho ritrovato scritto. Vallisn. Op. 3. 368. Aconzia serpente delle Indie, così veloce e snello al salto che viene chiamato *jaculum, sagittarium, serpens volans*, benchè in fatto non voli.

A COPERTO. *Posto avverb. Contrario di A nudo.*

2. **A coperto** e **Al coperto,** *per In luogo coperto, In luogo difeso, In sicuro; e s'usa anche al fig.* (C)

A COPPIA. *Posto avverb. A due insieme. Facendo coppia.* (C)

A COPPIA A COPPIA. *Posto avverb. A due a due.* Fr. Giord. Pred. S. 16. (M.) Questi sono buoi, pecore, becchi, ed altri, che quando venne il diluvio.. c. furono messi a coppia a coppia come gli altri animali. *Soder. Colt.* 126. S'attaccano i grappoli al palco a coppia a coppia. *E* 127.

A CORDA *Posto avverb. A misura di corda.* (C)

2. **A corda** e **A corde**, *è anche aggiunto di diversi strumenti, ordegni e simili.* (C)

3. **A corda**, *fig., vale Direttamente, In linea retta, A un pari, e anche Di faccia.* (C)

4. *E pure fig. Dicesi* **Tornare**, *Stare e sim.* **a corda** *per significare In modo preciso, Esattamente.* (C)

† **ACORDIA** *S. f.* Val. *Concordia. Albertan. Tratt. volg.* 40. *Gr. S. Gir.* 19.

ACORE e **ACORO** *S. m. V. gr.* Ἀχώρ. (Med.) *Spezie di tumoretto. Red. Cons.* 1. 278. (C) Se ne salsa (*la pituita*) ne nascono per lo più nella testa alcuni tumoretti che hanno nel loro mezzo una piccola ulcera, e son chiamati acori.

A CORNO *Posto avverb.* (Arch.) *Term. d'Architettura militare, e dicesi* Opera a corno *una specie di fortificazione.* (C)

ACORO *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Aroidee dell'esandria monoginia del sistema sessuale. La sua radice, conosciuta nelle officine sotto il nome di* Calamo aromatico, *è odorosa, eccitante, stomatica e molto raccomandata nella debolezza di ventricolo e nella cura delle febbri intermittenti.* *Serap. Tratt. Med.* [illegible] (C) Acoro [illegible] specchio. Dioscorides dice che le sue foglie sono simili a quelle dell'iride, e pendono a bianchezza, e ne la sommitade loro sono rigide e aguzzate a similitudine di ghianda. *Stratt. Port.* 5. Antimonio e acori la libbra soldi dua. *Ricett. Fior.* 11. L'acoro, secondo Dioscoride, produce le foglie come quelle dell'iride, ma più strette. *Mattiol. Disc.* 1. 22. *Targ. Viagg.* 8. 15.

A CORO *Posto avverb. col v.* Cantare *e simili, vale Cantare a modo di coro, Facendo coro, A molti insieme.*

A CORO A CORO. *Posto avverb. A un coro per volta, A schiera a schiera.* (C)

ACORO (Med.) *V.* Acore.

A CORONA. *Posto avverb. A foggia di corona, In forma di corona, e dicesi spezialmente di quegli alberi, ai quali si tagliano e si pareggiano fino a un certo grado i rami in modo che facciano quasi corona al tronco.* (C)

2. *E anche aggiunto di una foggia particolare d'innesto.* (C)

3. **A corona.** (Arch.) *Termine d'Architettura militare denotante una spezie di fortificazione.* (C)

A CORPO *Posto avverb. Term. degli Agrimensori che anche dicesi* A corpo e non a misura, *vale A misura approssimativa.* (C)

A CORPO A CORPO *Posto avverb. col v.* Combattere, *e simili, vale Combattere in duello, A solo a solo, Testa a testa. Vill. G.* 9. 94. 3. (C) [illegible] il re Ruberto di combattere con lui a corpo a corpo. *Nov. Ant.* 92. Venga innanzi il più forte di tutti i Romani, e combattasi meco a corpo a corpo. *Guicc.* [illegible] Si offerse a voler combattere a corpo a corpo con qualunque volesse dire che egli fosse traditore.

2. *Vale anco semplicemente Di faccia, Davanti, quasi un corpo di faccia all'altro.*

A CORPO E NON A MISURA. *V.* A Corpo.

A CORPO MORTO *Posto avverb. col verbo* Gettarsi *e sim., vale Gettarsi alla disperata, Far risoluzione da disperato.* (C)

A CORPO PIENO. *Posto avverb. Dopo aver mangiato, Quando uno è ben satollo.* (C)

A CORPO VUOTO *Posto avverb. Senza aver mangiato, A digiuno.* (C)

A CORRISPONDENZA. *Posto avverb. In modo corrispondente.* (C)

A CORR L'UOMO *V.* Accorr l'uomo.

A CORSA *Posto avverb. Correndo. Fav. Esop.* C. (*L'asino*) .. misesi a corsa... ed essi trariparo.

2. (Milit.) [D'A.] *Dicesi di cavalli o fanti, i quali si muovono correndo. Ed oggi massimamente i Bersaglieri muovono a corsa o a passo di ginnastica. Vil.* G. Armossi di tutte armi a cavallo e a corsa coll'elmo in testa e colla lancia abbassata si mosse. *Dav. Tac. Ann.* 4. 89. Allora spinti a corsa senza saper dove i nostri fanti, furono addosso a que' barbari.

A corsa d'occhio. *Posto avverb., detto del Guardare, del Leggere, e simili, vale In fretta in fretta.* (C)

A CORSO *Posto avverb. Lo stesso che A corsa nel signif. del* § 1. *Fior. S. Franc.* 11. (M.) E così si muove a corso e giunge a quest'uomo. *Alam. Colt.* 5. 152. L'accorta formica a ratto corso Con lunga schiera a ritrovar l'albergo intende.

A CORSO PIENO *Posto avverb. A tutto corso, Di tutta carriera, Correndo a più potere.* (C)

A CORTE *Posto avverb. co' verbi* Andare, Stare, *vale Andare, ecc., al palazzo del principe, Servire nel palazzo del principe.* (C)

A CORTO ANDARE *Posto avverb. In breve tempo, A breve andare.* (C)

A COSA A COSA. *Posto avverb. A una cosa per volta, Distintamente. Machiav. Clis.* (C) Adagio un poco, a cosa a cosa; disse il Mitra.

A COSA FATTA e **A COSE FATTE.** *Posto avverb. Dopo il fatto, Dopo il compimento.* (C)

A COSA FINITA *Posto avverb. Lo stesso che* A cosa fatta. (C)

A COSA PER COSA. *Posto avverb. A una cosa per volta. Zibald. And.* (C) Non bisogna acciarpare, ma lavorare adagio, a cosa per cosa.

A COSCIA *Posto avverb. Dicesi dei calzoni stretti in modo intorno la coscia da rilevarne la forma.* (C)

A COSCIENZA *Posto avverb. Coscienziosamente, Secondo la propria coscienza. Bemb. Stor.* 1. 12. (C) I quali non a giudicio, nè a coscienza, ma in grazia davano il suffragio apertamente.

A COSTA *Posto avverb. vale Allato, Accosto. Franc. Barb.* 277. 20. (C) In un punto riposta Nella tua torre a costa. (*Lo stampato per errore ha* accosta.)

2. *Per lo più si usa in forza di prep. Vill. G.* 9. 256. 1. (C) Si convenne tra i barbari [illegible] e fargli a costa alle del e mura. *Bemb. Asol.* 2. [illegible] nel vago porticello, a costa la foce.

† **A COSTANTE.** *Posto avverb. Costantemente.* (C)

† **A COSTATO.** *Posto avverb. Lo stesso che* Accosto. (C)

A COSTO *Posto avverb. Con ispesa, Spendendo. Alleg.* 20. (C) A suo costo mangiar poche e scondite Vivande...

2. *Fig. A scapito, A danno; nel qual significato dicesi* A costo mio, tuo, ecc. A costo della vita, A costo dell'onore, Ad ogni costo, *ecc.* (C)

3. *Per A interesse, A usura. Cron. Morell.* 273. (C) Non torre denari a costo.

4. **A costo** e **Al costo**, *posto ass. A rigor di prezzo.* (C)

A COSTO. *Locuzione preposizionale e avverb., che così disgiuntamente trovasi scritto alcuna volta, invece di* Accosto *preposizione e avverbio. Allato, Vicinamente.* (C)

A COSTOLA *V.* A costole.

A COSTOLE e anche **A COSTOLA** *Posto avverb. A foggia di costole o di costola. M. Bin. Rim. Burl.* 2. 216. (C) (*Bicchieri*) lavorati... A costole, a cantoni..

A COSTUME. *Posto avverb. A modo, Secondo il costume. Petr. Uom. ill.* 21. (C) A costume di femmina si maritò a un suo servo.. *Mor. S. Greg.* 5. 4.

A COSTURA. *Posto avverb. Dicesi d'un particolar modo di cucire insieme due pezzi di panno, di tela, e simili.* (C)

ACOTILEDONE *Agg. e Sost. com. V. gr. Da* A *privat. e* Κοτυληδών, *Cavità.* (Lat. [illegible] D. Pont.] *Pianta. Si chiamano* **Acotiledoni** *o* **Acotiledonee** *le piante che mancano di cotiledone. Essendo il cotiledone una delle parti essenziali dell'embrione, vale a dire quella che rappresenta la foglia allo stato rudimentale, le piante che mancano di cotiledone mancano necessariamente di embrione; e tutte queste piante imperfette, o, come altri dicono, di ordine inferiore, che mancano di embrione e di seme propriamente detto, e si riproducono per mezzo di corpiccciuoli cellulari chiamati spore, sono state collocate dal Jussieu nella prima delle tre grandi classi da esso stabilite nel regno vegetale, che è quella delle Acotiledoni, e corrisponde alla Crittogamia di Linneo.*

A COTTIMO *Posto avverb. parlandosi di lavori, coi verbi* Dare, Pigliare, *e simili, vale Dare, Pigliare a fare un lavoro non a giornata, ma a un prezzo determinato. Si usa anche fig. V.* Cottimo.

A COTTURA *Posto avverb. col v.* Bollire *e simili, vale Bollire alcuna cosa finchè non sia cotta.* [illegible]

A COVO. *Posto avverb. Dicesi specialmente delle lepri, quando si sorprendono nel covo: e s'adopera eziandio in senso fig. V.* Covo.

ACQUA. *S. f. Sostanza liquida, trasparente, senza sapore e senza odore, che s'indurisce nel freddo e si vaporizza nel calorico. Dalla voce celtica* Ach, Acqua. [T.] Acqua *scriviamo, non* Aqua, *perchè così fu scritto anco ne' tempi che l'ortografia italiana s'atteneva più al latino, e perchè la pronunzia toscana e di tutti i dialetti fa sentire la* C.

Cam. [Sel.] *Acqua nel senso di Chimica, è la sostanza formata dalla combinazione di un volume di gaz ossigeno e di due volumi di gaz idrogeno. Le acque terrestri e pluviali sono acqua con in soluzione alcune materie da essa tolte dai terreni o dall'atmosfera, e da cui si può estrarre pura mediante la distillazione o congelazione.*

2. *Considerata nel esser suo, e anche, come la credettero gli antichi, per uno de' quattro elementi. Giamb. Lat. Brun. Tes. volg.* [illegible] (C) E perciò che l'acqua è el più grave elemento secondo la terra, si è assisa in sulla terra ov'ella si sostiene. *Cresc. Agric. volg.* 7. L'acqua... è l'uno degli elementi delle cose generate... la quale è fredda e umida. *Varch. Lez. Pros. Var.* 1. 302. Empiuto il bicchiere d'acqua. *Galil. Bilanc.* 1. 624. I corpi solidi, i quali nell'acqua vanno al fondo, pesano meno nell'acqua che nell'aria. *F. Nunz. Sider.* 2. 84. L'acqua che alla gravità aggiugne l'esser liquida e fluida, tanto più perfetta rotondità conseguisce. *Cam. Salvin. Disc. voc.* 2. 44. Il conoscere la natura dell'anima razionale, la quale, secondo Platone, è tutta l'essenza dell'uomo, è malagevole stato sempre, e ne possono far ampla fede le varie e tra loro discordanti opinioni de' filosofi, che chi nell'acqua, chi nell'aere, chi nel fuoco, chi nella mistura de' quattro elementi l'han posta. *Magal. Sagg. nat. esp.* 140. Si trovò che l'acqua tanto agghiacciata, quanto ritornata fluida dopo lo struggimento del ghiaccio, alle nostre bilance si mantenne sempre dello stesso peso. *E. Lett. Scient.* 275. *Marchett. Lucrez. volg.* 588. Le gelate brine... e grande induranza dell'acqua. *Pap. Tratt. Var.* 5. [illegible] E. 58. Il ghiaccio è acqua rappresa per difetto di calore. *Gazzer. Tratt. Chim.* 1. 91. — *E.* 80. L'acqua si discioglie nell'aria... prendendo lo stato aeriforme... *E.* 92. L'acqua è un composto d'idrogene e d'ossigene.

[T.] *D'acqua viva. Br. Lat. Tes.* 3. 8. Se non vi si possa trovar acqua.

3. *Si prende anche in generale per ogni sorta d'acqua naturale. Giamb. Lat. Brun. Tes. volg.* 65. (C) Quella che corre su per netto sabbione è migliore che l'acqua vecchia di cisterna. *Dant. Purg.* 22. Le Romane antiche per lor bere Contente furon d'acqua. *E Rim.* 33. Versan le vene le fumifere acque Per li vapor che la terra ha nel ventre... [T.] *Lor. Med.* Più chiara se' che acqua di fontana. — *Acqua di pozzo, di cisterna, di mare, del Po.*

[T.] **Non è acqua da occhi,** *Non è acqua semplice.* (*Usasi fam. per dire che l'uso soverchio di certe cose può essere pericoloso.*)

Cresc. Agric. volg. 214. (C) L'acque de' pozzi e de' condotti, a comparazione delle acque delle fonti, non son buone, e massimamente quelle che passano per cannelle di piombo. *Petr. Rim.* 156. Chiare, fresche e dolci acque, Ove le belle membra Pose colei che sola a me par donna.

[T.] *Fiume o Ruscello d'acqua pura, salubre. Hor.* Purae rivus aquae.

[T.] **Fonte d'acqua,** *dice più abbondante che* d'acqua.

[Camp.] *Volg. Metam.* Per lasciare la sete nell'acqua della sua fonte. *Comm.* 63. Chi vuol prendere una città o un castello, elli dee, s'elli può, sottrarre l'acqua o le vivande per le affamare. *Volg. Com. Ces.* El quale (*luogo*) se li nostri avessono occupato, della major parte dell'acqua e de' li strami gl'inimici interchiudere poteano. (*Aquae magna parte prohibitur.*) *Ovid. Mag.* 1. 93. [illegible] senza (*senza*) acqua e sanza cibo pascerlo suo cigno i con la pura rugiada e con le sue lagrime... *Stent. Mor. S. Greg. volg.* 2. 220. (C) Siccome i salci presso all'acque corsive. *Red. Ditir.* 35. Sia pur l'acqua o bianca e fresca, O ne' tonfani sia bruna .. *Magal. Sagg. nat. esp.* 5. L'acqua naturale, per nobile e pura ch'ella sia, in processo di tempo fa sempre qualche residenza o posatura di fecce. *Gazzer. Tratt. Chim.* 1. 83. Ove (*cioè sulla superficie del globo*) senza l'acqua non sarebbe nè vegetazione nè vita.

[T.] **Acqua della contradizione.** *Nome da Mosè dato all'acqua ove il popolo tentò Dio.* [Val.] *Vit. SS. PP.* 106. Io ti provai appo le acque della contradizione. (*Il lat.* Probavi te apud aquam contradictionis.)

[T.] *Quasi prov.* Chiaro come l'acqua. (*La cosa evidente.*) — Schietto, semplice come l'acqua, *per esempio di stile non elaborato dall'arte.*

[illegible] Somigliarsi come due gocciole d'acqua [illegible].

[illegible] **A qua mera** [illegible] D. 3. 9. Così scintilla [illegible] acqua mera.

[illegible] Un [illegible] d'acqua. *La minima o la* [illegible] un bicchier d'acqua nel [illegible] grandi.

[illegible] **Acque** [illegible] Corso del [illegible] aquarum [illegible] Prosciugare [illegible] di terreno umido.

[illegible] Terreno con acqua. **Stagnante.** [illegible] *in tutte le parti.*

[T.] [illegible] *prov.* **Sta cheto come un'acqua** [illegible] **Acque nere.** *Quelle degli escrementi* [illegible].

5. [illegible] *senso metaf.* Dant. Purg. 15. [illegible] dell'acque della pace [illegible] 2. 21. La sete [illegible] Samaritana [illegible] aqua [illegible] dabo [illegible] aqua [illegible] Salvin. [illegible] 1. 183. [illegible] fonte [illegible] limpida [illegible] 25. Le [illegible] del senno [illegible] Ner [illegible] acqua [illegible] acqua di sapienza, di salute [illegible] sapien [illegible].

[T.] *Nel modo popolare.* **Se ci fosse l'acqua della** [illegible] *(a chi vorrebbe* [illegible].

6. [illegible] *Per Insquato, Affanno, Tribolazione* [illegible] all'occaso, conviene che di queste acque [illegible].

[T.] [illegible] *ha senso più di dolore* [illegible] *perchè porta* [illegible] *donne che* [illegible] de aquis [illegible].

7. [illegible] Reg. 4. [illegible] che [illegible] nel mondo [illegible] tutto, e di tutte [illegible].

8. [illegible] **l'acqua** *per Rendersi* [illegible] come [illegible] Purg. [illegible] l'acqua che [illegible] laguna, [illegible].

9. **A acqua e** [illegible] **acqua** [illegible] *parlandosi de* [illegible] *per far* [illegible] Monteeuce. Op. [illegible] arqua [illegible] Targ. [illegible] *vale Stempe*.

10. *Riferendosi a colori,* **Ad acqua,** *vale Stemperare nell'acqua.*

11. **A pane e acqua** *e anche* **In pane e in acqua** *o* **Di pane e d'acqua.** [illegible] *Tenere, Sostenere e simili* [illegible] *o tra bevanda se non di pane ed acqua.*

[illegible] Reg. 3. 22. Mettete [illegible] di pane e d'acqua [illegible] che io ritornerò in pace [illegible] angustiae [illegible].

12. **Acqua** *per qualunque Radunamento d'acqua;* [illegible] *Mare, Fiume, Lago* [illegible] Inf. [illegible] alla riva [illegible] all'acqua perigliosa [illegible] aqua [illegible] Notas [illegible] Benef. [illegible] 170. [illegible] Genova ha [illegible] 54. La [illegible] Mare [illegible] acqua [illegible] Appo [illegible] di vista [illegible] della terra [illegible] acqua [illegible].

[T.] *Questo prov.* Non si vede che cielo e acqua [illegible] 12. 179 [illegible] Venezia [illegible] del mare posta nell'acque [illegible] andare, per via delle gondole [illegible].

[T.] *Prov.* **To non trovereste acqua in mare** *e* [illegible] *che non se trovare partito da nulla.*

[illegible] **Pav.** [illegible] 15. [illegible] della [illegible] andando [illegible] sopra un ponte [illegible] acqua [illegible] Trovossi in [illegible] acqua che ha nome [illegible] per le fontane [illegible] acqua, disse [illegible] G. 7. 6 [illegible] tutte le case [illegible] grande [illegible] qua dall'acqua [illegible] 322. [illegible] 230. [illegible] acque [illegible] 4. 31. 77. In acqua [illegible] terra [illegible].

[illegible] D. 3. 1. L'acqua [illegible] Serm. 3. [illegible] trapassata a qua [illegible] 70. [illegible] nostra [illegible] *transisset anima nostra* [illegible].

13. [illegible] *proverb.* **Intendersi** [illegible] **Saper d'acque** [illegible] Quelli, che [illegible] *Essere* [illegible] alla riva.

[illegible] **Buttarsi a acqua.** *Modo quasi prov.* [illegible] *disperazione.*

14. *Nel num.* [illegible] *chiamansi* **Acque** [illegible] *come le acque* [illegible] Corfù. Le [illegible] Stor. [illegible] 1. 141. [illegible].

15. [illegible] **Navigare in basse acque** *o* **In acque basse;** *Trovarsi in bassa fortuna* [illegible].

16. [T.] **Acqua e fuoco.** *L'acqua consuma,* [illegible] *al fuoco.* Fig. [Cam.] C'est le feu et [illegible] *contrarie, di due persone* [illegible] *che hanno avversione l'una per l'altra e che sono d'opinioni e di caratteri* [illegible].

17. **A fior d'acqua** [illegible] Sempre [illegible] per così dire a fior [illegible] perderne la memoria d'acqua [illegible].

[T.] **Trattare** [illegible] **a fior d'acqua.** *Senza in-* [illegible] *ternarsi* [illegible].

[T.] **Parlare a fior d'acqua.** *Senza internarsi* [illegible] *pensiero* [illegible] *soggetto.*

[T.] **Non parlare a fior d'acqua;** *Non trattare leggermente* [illegible].

18. **A mezz'acqua.** [illegible] *Lo stesso che Fra due acque.* Targ. [illegible] 252. [illegible] Fac. [illegible] 57. [illegible] dello [illegible] al fondo [illegible] a mezz'acqua.

19. **Contr'acqua** *ed anche* **A contrario d'acqua,** *col* [illegible] 455. [illegible] con grande [illegible] quando si va nel fiume [illegible] 11. [illegible] contr'acqua [illegible] Lett. 1. 48. [illegible] navigazione per Po contr'acqua che [illegible] Targ. [illegible] procedendo sempre contr'acqua [illegible] [Cors.] Bart. Uom. Lett. p. 2. A guisa di chi nuota contr'acqua, assai fatica e poco s'avanza.

Andare contr'acqua, *non solo in fiume, ma in* [illegible] *o da vento o da marea;* [illegible] *e contro l'opinione corrente* [illegible] Sanese [illegible] contr'acqua [illegible].

20. **Filo dell'acqua,** *dicesi per la* **Corrente dell'acqua.** [illegible] 182. [illegible] notatore, che se non può andar per lo filo dell'acqua, pugna [illegible] contr' alla corrente. Capp. Gia. [illegible] Pos. 261.

Filo d'acqua *dicesi anche nel signif. spiegato* [illegible] Salvin. Annot. [illegible] 225. [illegible] d'acqua [illegible] 585. Come quando [illegible] fontana [illegible] D'acqua [illegible] dell'acqua [illegible] che si vede [illegible] d'una fonte [illegible] acqua.

21. **Fra le due acque.** [illegible] Non del tutto a galla, nè troppo a fondo. [illegible] 1. 26. [illegible] fra le due acque [illegible] 241. [illegible] potrebbe [illegible] tra le due acque, ma non si potesse senza notabil [illegible].

[illegible] **Stare fra le due acque** [illegible] *che dicesi altrimenti* [illegible] *in senso metaforico* [illegible] *cose.* Casig. Ristor. 67. [illegible] fortezza. Tra le due acque [illegible].

[illegible] **Tenersi** *od anche* **Nuotare fra due acque.** [illegible] Bott. Stor. Ital. [illegible].

22. [Mar.] **Acqua piena della luna;** *Flusso, Marea grande, che dicesi anche* **Empifondo.** Targ. Viagg. 2. 203. [illegible] (i navicelli) sono forzati ad aspettare [illegible], o acqua piena della luna, che così chiamasi il flusso.

23. [Mar.] **Acque vive;** *Le acque delle maree maggiori nel tempo del plenilunio e del novilunio.* Segr. [illegible] Stor. Ind. volg. 434. (C) Bisognava aspettare che il mare venisse al sommo accrescimento, che si suol fare nel tondo della luna, che i marinari volgarmente chiamano le acque vive.

24. **Pelo dell'acqua** *vale La superficie dell'acqua.* [illegible] Vit. Disc. Arn. [illegible] dal pel dell'acqua dell'inverno [illegible] si vedrà. Targ. Viagg. [illegible] surato abbassamento del pelo dell'acqua [illegible].

25. **Per acqua.** *Posto avverb.* [illegible] *Andare* [illegible] *vale Viaggiare per mare o per* [illegible] Perciò che da indi [illegible] 2. 410. [illegible] acqua [illegible].

E **Per acqua** *Posto avverb.* [illegible] *vale Per la parte di mare.* [illegible] Fior. 3. 119. (C) [illegible] per terra alla Toscana.

26. **Sopr'acqua.** [illegible] *vale Sulla superficie* [illegible] 2. 83. [illegible] sopr'acqua [illegible] più grandi e più forti. Ne vanno a galla arrovesciati e morti.

27. **Sott'acqua.** *Posto avverb.* [illegible] l'acqua [illegible] Luig. [illegible] 2. 30. [illegible] Gal. Gallegg. 1. 228. Non [illegible] si tuffa. [illegible] l'acqua [illegible] Op. 3. 41. [illegible] sott'acqua [illegible] l'acqua [illegible] nave che va sott'acqua.

28. **Andare sott'acqua;** *per Essere sommerso dall'acqua, Restar coperto dall'acqua.* Lastr. Agric. 5. 140. (C) In Firenze traboccò l'Arno... ed una parte della città andò sott'acqua.

29. [illegible] **Lavorar sott'acqua** [illegible] *Operare di soppiatto.* Targ. [illegible] 11. [illegible] i Pontremolesi [illegible] e tutti d'accordo cooperarono a far [illegible] ragioni.

[T.] **Lavorare sott'acqua;** *non sempre di nascosto, ma con intendimento non buono, che ha di bisogno d'esser* [illegible] *per esser tollerato.*

30. **Acqua** *per* **Pioggia.** [illegible] 2. Allora altresì [illegible] e l'acqua (Cum solem nondum prohibebat et imbrem [illegible].

[T.] R. Bart. Cavo, metti e ricava (il cap- [illegible]) all'acqua, al vento. — Vuol far acqua, Tempo [illegible] d'acqua [illegible].

[illegible] Spirit. 751. [illegible] Tutta l'acqua e via transita [illegible] grossa [illegible] tutta, e [illegible] Decam. 1. [illegible] vista di dover [illegible] fosse che lo mondo [illegible] avesse [illegible] all'acqua un'altra volta [illegible] Soder. Agric. [illegible] dando [illegible] l'acqua [illegible] 12. L'acqua rinforza e prende ogni vigore [illegible].

gosa. *Coltiv.* 20. L'acqua di marzo è velenosa, e fa rogna ad ogni bestiame. *Olin. Uccell.* 70. Il cavargli fuori della medesima (*chiusa*) si deve fare per tutto agosto, cioè alla prim'acqua. *Mess. Fium.* 1. 309. E sì e' giova Aspettar l'acqua, che non par [illegible]. [Cam.] *Guan. Op.* 4. 54. Arrivato io su la montagna detta S. Marcello, e posti accanto i soldati, i quali s'erano tutti bagnati per un'acqua che nell'arrivare in quel luogo era piovuta. *Targ. Alimurg.* 60. Molti tempi con tanti andavano d'acqua e gragnuola.

[T.] *Mod. prov. Senese.* **Rincre l'acqua**, *accenna al reiterarsi d'un atto, fra biasimo e celia. Forse perchè l'acqua è cosa che si trova per tutto, od all'importunità della pioggia che ritorna a cadere a chi è in via.*

[T.] **Acqua** per *Pioggia* anco pl. Le acque del cielo. [illegible] *Hor.* [illegible] Son cadute di grandi acque. *Virg.* [illegible] aquis. *Ar. Fur.* 19. 35. (C) Nel mezzogiorno un antro li copriva, Forse non men di quel comodo e grato Ch'ebber, fuggendo l'acque, Enea e Dido.

31. [T.] *Vino troppo allungato o debole dicesi che è acqua, come acqua.*

[T.] **Acqua e vino.** *Vino annacquato.*

32. **Acqua**, *per lo Sugo acquoso contenuto in alcuni vegetabili.* *Cresc. Agric. volg.* 2. 20. (C) L'acqua loro (*de' cocomeri*), e cedri ovvero il sugo, vale a coloro che hanno febbre, e mitiga la sete.

33. *E per l'Umore che gocciola da le viti quando si potano.* *Soder. Coltiv.* 116. (C) L'acqua della vite che lagrima quando si pota, bevuta prima, assicura da l'imbriacarsi.

34. *Per quel liquore acqueo che si cava per distillazione dall'erbe, dai fiori, e simili, e talvolta da materie animali, e anche per qualunque liquido artefatto, odoroso.* *Bocc. Decam.* 4. 10. (C) La donna non ismossa del suo fiero proponimento, fattesi venire erbe e radici, [illegible] e quelle stillò ed in acqua ridusse. *E* 20. 9. E la mattina d'una sua certa con posizione stillare un'acqua, la quale avesse, beendola, tanto a far dormire, quanto esso avvisava di doverlo poter penare a curare. *Bern. Orl.* 62. 38. E profumarli appresso tutti quanti Con acque preziose, e muschio lavorato. *Magal. Lett. Scient.* 78. Quell'acqua era di fior d'arance. *Targ. Relaz. Febbr.* 345. Turarsi la bocca con un fazzoletto spruzzato di qualche acqua spiritosa, o bagnarsi le mani con essa acqua. *Gasser. Tratt. Chim.* 2. 70. Si preparano con diversi spiriti odorosi, o aromatizzati, chiamati impropriamente acque.

35. *E per quell'Acqua, nella quale abbia bollito alcuna materia vegetale, come quando diciamo* Acqua di malva, Acqua d'orzo, *e simili, e generalmente per qualunque Decozione, Infusione, e altro Liquido medicinale.* *Benc. volg. Mes.* 58. (C) Lagna con acqua d'orzo, e dopo due ore lava con l'acqua della crusca. *Cresc. Agric. volg.* 2. 28. Avicenna dice che l'acqua della crusca è mirabile all'itterizia. *Tass. Gerus.* 11. 70. Il pio Erotimo dell'erbe e delle nobili acque ben conosceva ogni uso, ogni virtute. [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 14. Egli va, torna colla siringa, e comincia a spruzzare dell'acqua [illegible]. *Red. Cons.* 137. L'acqua di scorzonera, l'acqua d'orzo. [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 10. Volevano farmi appiccicare il legato coll'orzo e con l'acqua. *Red. Cons.* [illegible] Si potrebbe prendere acqua di orzo e qualche dunque di quelle acque stillate dalle erbe, tralasciando però tutte [illegible] e particolarmente quelle che son cariche di materia di vetriolo e di allume. [illegible] *Vallisn. Op.* 3. 548. Si [illegible] i pomi [illegible], pigliandoli macerati prima nell'acqua di [illegible]. *Targ. Relaz. Febbr.* 251. Ci siamo spesso serviti di tisana tenue d'orzo, detta fra noi acqua d'orzo.

36. **La prima acqua**, *dicesi Quella nella quale abbiano cominciato a bollire vegetabili o altre commestibili o materie medicinali, e anche l'Acqua che ha servito alla prima infusione o lozione di checchessia; e la seconda acqua diciamo La seconda bollitura, infusione o lozione delle dette materie, gittatone via la prima.* *Cresc. Agric. volg.* 2. 24. (C) Se le mangia crude (*le cipolle*) non danno al corpo nutrimento alcuno, ma se si lessano e gittasi via la prima acqua [illegible], danno buon nutrimento. *Gasser. Tratt. Chim.* 1. 200. Si prescriveva per gl'usi medici l'acqua di calce seconda, rigettata la prima.

37. **Acqua** *si dice a quella Materia che, stemperata con acqua, si dà a' drappi per crescer loro lucentezza e distenderli; onde il modo proprio dell'arte dei setaiuoli* Dar l'acqua ai drappi. *Allegr. Fantast. Var.* 3. (C) Stomacuzzo di taffetà senz'acqua. (*Qui fig.*)

38. Med. *Dicesi degli Umori del corpo animale simili all'acqua, e tanto dei naturali quanto di quelli prodotti da malattia.* *If.* 1. 30. (C) A te fia rea la sete onde ti crepa, Disse il Greco, la lingua, e l'acqua marcia, Che 'l ventre innanzi agli occhi sì t'assiepa. *Red. Cons.* 1. 15. Altera compariscono frequenti gli starnuti, risvegliati da una cert'acqua mordacetta e pungente che le cola dal naso. *E* 2. 99. In dormendo le esce dalla bocca qualche acqua, che tigne e macchia la camicia e le lenzuola. *Vallisn. Op.* 3. 529. È d'uopo prima cavar le acque dal ventre dell'infermo. *Cocc. Bagn. Pis.* 234. *Cocch. Ragn. Lez. anat.* 7. Forza è che la bocca dell'utero si apra e si allarghi, e nelle gravidanze felici si rompano le membrane, l'acqua si versi, ed esca fuora il feto.

39. *E in signif. d'Orina.* *Dant. da Majan. Rim.* 133. (C) Perchè la acqua a medico non stendo. *Franch. Barber. Reggim. Donn.* 254. La parte, donde sua acqua viene. *Cronichett. Amarett.* 13. Le usciva tanta acqua di corpo, ch'era cosa, che... *Sacch. Franc. nov.* 1. 75. Se gli conviene a tutto a [illegible] recar in mano gl'orinali, e guardando l'acque.

Quindi Fare acqua, *vale* Orinare. *Benc. Cur. Mal.* Hanno cotanto impedita l'orina, che talvolta stanno una giornata intera senza poter far acqua. *Sgrill. Descr. Protol.* 22. Vi è accanto un fanciullo, che scherzando si alza la camicia davanti, e fa acqua. *Nell. J. A. Com. Torment.* 2. 1. Si è fermato a far acqua alla muraglia.

40. *Detto per Umor lacrimale, Lacrima.* *Dant. Purg.* 15. (C) Indi m'apparve un'altra con quelle acque giù per le gote che il dolor distilla. *Segner. Pred.* 89. Chi mi darà acqua da piangere a sufficienza si gran follia? *Salvin. Lament.* 14. Per queste cose io piango, e l'occhio mio Acqua giù manda.

41. *Parlandosi di gioie vale Colore, Aria, e propriamente la qualità della loro trasparenza più o meno limpida, e tinta in alcun colore.* *Cell. Oref.* 19. (C) Per la qual cosa, essendo il diamante sottile, quella sorte d'acqua ch'egli aveva [illegible] lucidissimo fece, come se egli avesse [illegible] tutte le sue intere grossezze. *E* 60. L'opera di diamante giallo a quella tinta azzurra gli fa fare un'acqua molto piacevole. *E* 63. E quanto e' gli occorre che la non sia [illegible] tanto sia [illegible] la sottigliezza, e che sano buoni d'acqua. *Magal. Lett. Scient.* [illegible] dà un bell'acqua al diamante che si vuol [illegible]. *Buonarr. Propers.* 62. Perfetto sarà allora il diamante, quando si vedrà di buon acqua. *Targ. Viagg.* 4. 185. Le più (*fra le ametiste*) sono nuvolose e marmorose; ma ve ne sono de' pezzi d'acqua molto bella. *E Alimurg.* 353. Il [illegible] i globuletti del carbon [illegible] una leggerissima sfumatura di nero, come se si dicesse un diamante di acqua nera.

42. *Parlando de' metalli* Acqua *dicesi la natura liquida che prendono essendo strutti. Onde* Venire in acqua, **Liquefarsi in acqua**, *vale Fondersi per forza di fuoco.* (Camp.) *Cell. Scult.* 1. Quando il bronzo viene in acqua, gli è tanta la sua smisurata forza, che egli penetra per ogni piccolissimi fessi. La fiamma [illegible] con quel gran fuoco scalda il metallo, ed in brevissime ore liquefà in acqua. *Cell. Oref.* 132. Essendo che quando il bronzo viene in acqua, cotanta è la sua forza che penetra per tali [illegible].

43. [T.] Acqua, *simbolo dei contrapposti.* *Ecclesiastico.* T'ho posto innanzi acqua e fuoco, stendi la mano a qual vuoi.

[T.] *Modo bibl. ed.* **Passare per il fuoco e per l'acqua.** *Per tutte le prove di pericolo e di dolore.*

44. [T.] *Molti luoghi e nella lingua lat. e ital. hanno nome dall'acqua.* Aquae Sextiae, Acqua cheta, (*un fiume*).

D. 1. 16. Acqua Sparta, onde il Cardinal di Acqua Sparta. *E* 3. 12.

45. [T.] *Della condotta e dei corsi delle acque gl'Italiani primi fecero scienza e arte di civiltà.*

[T.] *I consorzi delle acque e le servitù dell'acque danno luogo a trattati di giurisprudenza e a liti non poche.*

46. [T.] Acque, *contrapp. da sangue o d'altro liquore.* *Petr. canz.* Italia mia, non più cerve del fiume Acqua che sangue (*Mario, vincitore degli stranieri*). *E della vittoria degli Alessandrini sopra i Francesi.* *Ar. Fur.* 30. E di sangue non men che d'acqua grosso Il Tanaro si veda.

47. II. *La voce* Acqua, *per esser di frequente uso, serve a diversi altri modi di dire e proverbi che qui si recano per ordine alfabetico.*

Allacciare l'acqua o **le acque**, *vale Raccogliere per mezzo di convenienti lavori le acque in una o più scaturigini, per ridurle in un sol canale o condotto.* (C)

48. **Andare all'acqua**, *vale Andare al fiume, al lago, al mare, ad oggetto di bagnarsi.* *Red. L.* 3. 191. (C) Si ricordi di vietare [illegible] al sig. Principe lo andare in Arno all'acqua. [Cam.] *Giust. Prov.* 183. Chi va all'acqua d'agosto, non beve o non vuol bere il mosto.

49. **Andare contr'acqua.** V. § 19.

50. **Andare in acqua.** *Struggersi, Liquefarsi.* *Fir. Luc.* 103. (C) Allora veramente fui certo che tu mi avevi detto il vero che egli (*il bambino*) era nato di neve, poichè subito che e' vide il sole, se ne andò in acqua.

(Fis.) Val. [illegible] *Sagg. Nat. esp.* 1. 168. La materia era a loro per dato l'agghiacciamento dell'acqua marina nel bicchiere, benchè non arrivasse a un pezzo alla durezza del ghiaccio ordinario, mentre per ogni poco che si agitasse, se ne andava in acqua.

(Chim.) [Sel.] *Andare in deliquescenza, ed è proprio di certi sali e di altre sostanze per effetto dell'umidità, la quale attraggono, condensano e poi se ne disciolgono dentro.* *Ner. Art. vetr.* 2. 10. (*ed. Sil. cetr.*) Nel terreno, e luoghi umidi, la fritta di cristallo potrebbe assai, perchè il suo sale si sentirebbe e anderebbe in acqua.

51. **Andarsene in acqua**, *per Sudar forte.* *Sal. in Annot. Fier.* 4. 3. 4. Noi diciamo d'un che suda forte, andarsene in acqua.

52. **Andare per acqua.** V. § 25.

53. **Andare per l'acqua.** *Andare a provvedersi d'acqua.* *Vég. G. D.* 156. (C) Coloro che per l'acqua vegnono andare.

54. **Andare sott'acqua.** V. § 20.

55. (Mar.) **Aver molt'acqua da correre.** *Trovarsi in un'ampia estensione di mare da potervi scorrere senza pericoli.*

E dicesi anche fig. quando ad alcuno rimane ancora molto da fare per giungere al termine di checchessia. (C)

56. **Bevere l'acqua di un fiume.** *Fig. Abitare ne' luoghi ove scorre quel fiume, Esser in que' luoghi.* *Rucell. Ap.* 25. [illegible] tanto amore e riverenza porta la Gallia al re Francesco [illegible] Nè quei che bevon l'acqua del bel Gange [illegible] quando portano l'api al lor signore.

M. F. *E per estens. si dice degli eserciti che invadono e occupano gli Stati altrui.* *Filic. Son.* all'Ital. [illegible] d'armati e di sangue tinta Bever l'onda del Po gallico armento.

57. **Cappello a due, o a tre, o a quattro acque**, *dicesi del cappello che abbia in testa [illegible].* *Magal. Lett.* 41. 27. (C) Bella scena a vedere [illegible] con un cappello a quattro acque, e un ferraiuolo lungo. *Sacc. Ar. Fier.* 413. [illegible] a gran [illegible] cappellaccio come si bee a quattr'acque [illegible] che è andato già alle prese.

58. **Corpo d'acqua.** [Camp.] *Dicesi* Corpo d'acqua *e* Portata *di un fiume, di un canale, di una bocca a stramazzo, o da una bocca a battente, quella quantità d'acqua che il fiume, il canale o la bocca somministrano per ogni unità di tempo, come ad ogni minuto secondo.*

59. **Dare acqua**, **Dare dell'acqua**, *e sim. per Bere o bere acqua.* *Red. Lett. fam.* 1. 374. (C) [illegible] lava l'acqua, e [illegible].

Dare acqua, e **Dare l'acqua**, *per Annaffiare, Adacquare.* *Tomm. Pall. Volg.* 1. 641. (C) L'ore de' dare l'acqua sono la mattina e la sera.

Dare acqua o **l'acqua.** *Parlando della stagione e sim. vale Piovere.* (C)

Dare l'acqua, *per Aprire i condotti, onde viene l'acqua.* (C)

Dare l'acqua ai drappi. *Term. de' setaiuoli.* V. § 37.

Dare l'acqua alle mani, *e anche semplicemente* **Dare l'acqua**, *vale Versare ad altri acqua sulle mani, perchè se le lavi, secondo il costume degli antichi, prima di andare a mensa.*

[T.] **Dar l'acqua alle mani**, *vale e il mettere in comune a tavola.* *Nov. Ant.* 11. 29. (C) [illegible] e data l'acqua alle mani, [illegible] se non [illegible] lavarsi. *E* 21. Non era usato di dar l'acqua, la quale si dava quando il [illegible] maestro. *Gio. Cell. Lett.* 23. *Gramm.* [illegible] *Calv.* 4. 111. Fece di fatto dar l'acqua alle mani. *Cas. Galat.* 2. 47. Quando ca-

[illegible] per [illegible] a tavola [illegible] presto le vivande [illegible] acqua data alle mani [illegible] giungono.

[illegible] Dicesi anche **Donar l'acqua alle mani** [illegible] 70. L'acqua fur domandata [illegible] la [illegible] portando, e dettaro alle mani in bacini che tutti [illegible] cristallo.

Dar l'acqua alla ruota. [Cont.] [illegible] ogni [illegible] acqua [illegible] per [illegible] scorrere in [illegible] le sue [illegible] contro le parti mobili di una ruota idraulica. *Biring. Pirot.* [illegible] 8. Dando acqua [illegible].

[M. F.] **Dar l'acqua alle ruote,** vale Versar l'acqua sulle ruote della carrozza [illegible] per impedire che i cerchioni [illegible] dall'attrito non bruciano le ruote.

[T.] **Dar l'acqua** [illegible] del battesimo [illegible] quando non si creda [illegible] il tempo [illegible] tutte le [illegible].

60. **Dare del remo, o de' remi in acqua, o nell'acqua.** [illegible] **i remi all'acqua.** Cominciare a remare. Partirsi [illegible] Comandò che de' [illegible] in acqua, e andasser via. E 4. 122. [illegible] de' remi in acqua [illegible] nave pervennero. [illegible] 14. 18. [illegible] remi all'acqua, e dier la vela al vento.

E *fig. Burch. son.* 1. 82. Quando verrà colui [illegible] dar de' remi [illegible] si

61. **Darsi all'acqua.** Dicesi del tempo quando si dispone alla pioggia. *Targ.* [illegible] *urg.* 121. (C) Alla fine di [illegible] la stagione si diede all'acqua. Più [illegible].

62. **Essere all'acqua,** è detto parimente del tempo [illegible] quello del § precedente. (C)

63. **Essere in basse acque.** V. § 15.

64. **Esser tutto in acqua.** *Sudare copiosamente.* [illegible] **Son tutto un'acqua,** per dir *Sudare copiosamente* [illegible] *Sudor.* V. anche **Andarsene in acqua,** § 51.

65. **Fare acqua,** ed anche **Metter acqua,** dicesi da' marinari quando [illegible] delle [illegible] acqua [illegible] per lo [illegible] del tempo di S. [illegible] in nessuna parte [illegible] e guastava le [illegible] del [illegible] 178. [illegible] non l'aveano potuta [illegible] acqua [illegible] che [illegible] *Metam.* [illegible] 2. 8. [illegible] e così [illegible], mal corredata e sì mal commessa, che fa [illegible] acqua.

E *fig. Fr. Sacch. sat.* 9. Senza guardar che 'l legno suo fa acqua. Se la sua barca è zoppa, o grave, o tarda.

Fare acqua è altresì termine de' marinari e vale *Fare provvisione d'acqua dolce per servizio delle navi.* *Amm. Stor.* 3. [illegible] l'armata [illegible] andò a far acqua [illegible] *Sallust.* [illegible] 50. [illegible] che bisognava fare acqua [illegible] *Stat.* 263. [illegible] fatto alle navi, che abbisognavano di far acqua. V. anche § 23.

Fare acqua, [illegible] di temporale, e [illegible] *Recar pioggia. Far piovere.* *Targ.* [illegible] 68. [illegible] Non [illegible] levante e ponente, e [illegible] farebbe acqua. V. § 29.

66. **Fare acqua** per Orinare. V. § 39.

67. **Intra due acque.** Lo stesso che **Fra le due acque.** V. § 21. [illegible] L'uomo si lanciava nel mare per pettugarla (la nave), intra due acque.

68. **Lavare a più acque.** Lavare più volte e sempre con nuova acqua. [illegible] 15. [illegible] macini sottilmente [illegible] sopra porfido [illegible] in una catinella di terra invetriata con acqua calda si lavi, e a più acque.

69. [T.] **Lavare robe in due, in sette acque.** [illegible]

70. **Lavorar sull'acqua.** V. § 29.

71. **Le prove dell'acqua e del fuoco.** [T.] [illegible] delle prove dell'acqua e del fuoco [illegible] [illegible] un [illegible] ambasciadore [illegible] e la terra, ed [illegible] dicendogli [illegible].

72. **Linea d'acqua.** (Mar.) [Fin.] Linea d'acqua i cui che [illegible] d'un vascello sono le forme che presenta l'esterno della parte immersa di un bastimento in piani che lo tagliano orizzontalmente.

I' impronta de la catena di un bastimento immobile in un'acqua perfettamente tranquilla e una [illegible].

73. **Mantello da acqua.** Che si porta per difendersi dalla pioggia. *Fed. Ross.* [illegible] la acqua di [illegible] con le cappe [illegible] mantelli [illegible] acqua [illegible].

74. **Metter acqua,** [illegible] di fiume e di [illegible] e vale [illegible] donde scorrano fiumi, torrenti [illegible], *Metter foce, Sboccare.* *Targ. Prod.* 1. 268. (C) Le radici delle colline di Pomarance, che mettono acqua nella Cassina.

Metter acqua. *Term. de' marinai.* Lo stesso che **Fare acqua.** V. § 65.

75. **Navigare in basse acque.** V. § 15.

76. **Pigliare,** **Prendere le acque.** **Prendere acque a passare o Prendere passar d'acqua.** *Red. Cons.* 1. 75. (C) Andare a prender [illegible] 212. [illegible] Ficoncella, alle loro [illegible] e dopo... ricorse all'uso dell'acqua di Nocera a passare, e dopo [illegible] E 226. Fosse necessario che [illegible] due o tre, e forse anco quattro passate di acqua del Tettuccio. *Cocch. Bagn.* *P.* 9. La bevanda dell'acque minerali presa in copia abbondante [illegible] come volgarmente si dice a passare [illegible] presa a passare. [illegible] il *Malm.* [illegible] di [illegible].

77. **Prendere molta o poca acqua,** detto delle navi, vale *Essere* [illegible] nell'acqua, secondo [illegible] dicesi *Pescare* [illegible] *Bocc. Com. Dant.* 10. 260. (C) [illegible] senza molta acqua prendere, sopra essa [illegible] morare.

78. [T.] **Privare d'acqua e fuoco.** *Interdire l'acqua e il fuoco era ai Romani solenne forma di condanna,* e quasi scomunica. [Camp.] *Volg. Com. Ces.* Alcuni [illegible] giudicio temendo, son fuggiti [illegible] e dal fuoco fu interdetto (Aqua et igni [illegible]).

79. [M. F.] **Rompersi l'acqua,** o **l'acque,** [illegible] Sacco dell'acqua, dicesi delle donne cui [illegible] poco prima del parto. V. anche § 38 in fin.

80. **Scherzi d'acqua,** diconsi *Certi getti o zampilli d'acqua* [illegible] scherzi. *Sgrill.* [illegible] molti altri giuochi [illegible] gli mira. E 14. [illegible] scherzi d'acqua [illegible] sono molti scherzi di acqua da [illegible].

81. **Stare, Tenere a pane e acqua.** V. § 11.

82. **Stare fra le due acque o fra due acque.** V. § 21.

83. **Tenere.** **Nuotare fra le due acque.** V. § 21.

84. **Tesser le acque.** **Tessere il mare,** parlando [illegible] vale *Solcare,* *Scorrere il mare* [illegible] *Andare e venire dentro uno spazio* [illegible] di mare [illegible].

85. **Tetto ad un'acqua, a due acque, a tre acque, a quattro acque, piramidale, a cinque, a sei,** ec. [illegible] non ha che una sola faccia [illegible] se ne ha [illegible] a due acque [illegible] a tre acque, ed a metà [illegible] se ne ha quattro [illegible] piramidale [illegible] acque, se le faccie [illegible] sono cinque, sei, ecc.

86. **Tragittare in acqua,** dicesi dai vetrai, quando [illegible] piene d'acqua. (C)

87. III. *Modi e Locuzioni proverbiali.* **A cane scottato l'acqua fredda par calda;** vale in proverbio: *Cui ha provato il male, teme anco l'ombra de' pericoli; massimamente in cose somiglianti a quelle, dalle quali rimase offeso.* (C)

88. **Acqua alle mole,** [illegible] in modo [illegible] *Lipp. Malm.* [illegible] E quivi s'empie infino al gorgozzule, E poi si volta e dice: Acqua alle mole.

89. **Acqua a molino o al molino,** vale [illegible] *Tempo perso.* [illegible] ma gli è l'acqua al mulino.

90. **Acqua che corre non porta veleno.** [illegible] che [illegible] e anche [illegible] veleno non porta [illegible] la quiete insidiosa.

91. [T.] *Prov.* **Acqua, dieta e serviziale guarisce d'ogni male.** [illegible]

92. [T.] *Prov. Tosc.* 301. **Acqua cheta rovina i ponti.** [illegible] — o non meno [illegible] son quelle [illegible] che [illegible] solo sembianza [illegible] altro.

Fag. Com. 4. 304. (C) Gli ho trovati (i figliuoli) sempre [illegible] e rassegnati al mio volere. F. Queste acque chete son quelle che rovinano i ponti.

[T.] *Prov.* **Acque chete fan le cose, e stanno quiete** [illegible] al vedere, sono i più [illegible] dell'ordine.

93. *Prov.* **Acqua chiara non fa colonna.** [illegible] *terra, a fine d'acquistare esperienza* [illegible] *a sé e ad altri.*

[T.] *Prov.* **Acqua torbida non fa specchio.** [illegible] *rendere fedelmente l'immagine del bene* [illegible] *del bello vogliansi menti lucide e anime pure. Le torbide non possono giudicare con verità né anco il male.*

94. [T.] **Acqua di corsa;** che *Si sperde e perisce senz'utile e senza lasciare buona traccia di sé.*

[T.] Va via come l'acqua (di danari, o sim.).

95. [T.] **Acqua in bocca,** *prov. che dice Silenzio,* [illegible] *avendo acqua in bocca non può parlare.* [illegible] *anche in presenza di spie, o sim.*

96. [T.] *Prov.* **Acqua minuta bagna e non è creduta;** *che può anche valere: Ogni cosa che viene a poco a poco produce effetti tanto più gravi quanto meno avvertita.*

[T.] *Prov.* **Acqua minuta gabba il villano: Par che non piova e si bagna il gabbano.**

Targ. [illegible] villano che [illegible].

97. [T.] *Prov.* **Acqua di maggio pane per tutto l'anno.**

[M. F.] **La prim'acqua d'agosto! Pover uomo, ti conosco.** Vale - *Il caldo comincia a abbassare.*

98. **Acqua passata non macina più.** *Prov. denotante - Alle cose accadute non è più a pensare. Al fatto non v'ha rimedio.* (C) [T.] Il bene, di cui s'è lasciato fuggire l'opportunità, più non giova.

99. [T.] *Prov.* **Acqua torba non lava.** *Il male non fa bene. A scusare e a difendere vogliansi uomini e cose degne.*

100. **Acqua versata dopo le tre.** *Lo dissero i nostri antichi per Acqua servita a lavare le lordure: Acqua* [illegible] dell'acqua [illegible] *proverb.: Essere cosa* [illegible] *Bocc.* [illegible] *Luber.* 5. 256. [illegible] gli usatti, o come v'era [illegible] che l'acqua versata dopo le tre.

101. **Affogare in un bicchier d'acqua.** *Modo proverb.* [illegible] *Nov. Franc.* [illegible] 8. [illegible] Affogare in un bicchier d'acqua [illegible] affare, per altro facile, e [illegible] 331. Non siam affogate 'n un [illegible].

102. **A fame, acqua e fuoco Tosto si fa luogo.** *Proverb.* [illegible] (C)

103. [T.] *Prov.* **All'acqua ci scalzeremo.** [illegible] che possiamo e vogliamo, [illegible]

104. **Alle tre nebbie, acqua.** *Giust. Prov.* 180. [illegible] che significa *Esser sicuro indizio di pioggia una continua nebbia di tre giorni consecutivi.*

105. **Andar per l'acqua col vaglio.** **Attinger l'acqua**

col paniere, Portar l'acqua nel vaglio, Fare acqua in un vaglio. *Modi proverb. che significano Affaticarsi invano, Perdere il tempo e la fatica.* (C)

106 **Attinger l'acqua col paniere.** *Lo stesso che* Andar per l'acqua col vaglio (C)

107. **A una gran sete ogni acqua è buona** *Prov. che vale, La necessità fa parer buono ciò che non parrebbe nell'abbondanza* (C)

108 [M F] **Aver la voglia dell'acqua** *Non potere star fermo* *E dell'uso.*

109. **Aver mantello a ogni acqua;** *vale in prov. Esser pronto al bene e al male* [illegible] *a ogni cosa* *Salv. Granch* 3 13 [illegible] borivegginoli, io non ci ho a pensar più; s'io stento, io ho mantello a ogni acqua.

110 **Bere d'ogni acqua**, *vale proverb* *Tirare a ogni* [illegible], *giusto o ingiusto.* (C)

111 [Val] **Cercare altra e migliore acqua**, *Cercare altro o migliore stato* *Bus Sat* 4 Voller lasciare [illegible] perchè era il borro e scemo e sozzo, E cercar miglior acqua, e mutar aria.

112 **Cerchio lontano acqua vicina** **Cerchio vicino acqua lontana** *Prov* [illegible] *dei prognostici del tempo.* (*Qui* Cerchio *è in signif* di Alone, V.)

113. **Chi è portato giù dall'acqua s'attacca ad ogni spina**, *vale in prov.. Chi è in pericolo, ricorre per salvarsi anche alle cose nocive* (C

114 **Chi è scottato dall'acqua calda ha paura della fredda**, *vale in prov* [illegible] *pericolo, l'altra se ne guarda. Nel qual signif. dicesi anche* Il cane che provò l'acqua bollita fugge la fredda

115 **Chi ha passato il guado sa quant'acqua tiene** *Si dice in prov per mostrare che colui, il quale ha esperienza d'una cosa, non può esser in quella ingannato, ovvero Che bisogna rimettersi a' detti, a' consigli di chi parla per esperienza.* (C)

116. **Cinque acque perdute.** *Modo proverb e da scherzo* *Pule Luig Morg* 27 276 (C) Sai che si dice cinque acque perdute: Con che si lava all'asino la testa; L'altra una cosa che infine pur pute; La terza È quella che in mar piove e resta; E dove genti tedesche son sule A mensa, sempre anche perduta è questa [illegible] ch'io mi perderei A battezzare o marran [illegible]

117 *E pure in modo proverb e scherzevole* Come disse il cane che bee l'acqua [illegible] *Si usa parlando di cose fra le quali non vi è differenza* *Varch Ercol.* 252 (C) Fate vostro conto ch'ella sia fra bajate e [illegible], o come disse il cane che bee acqua [illegible]

118 [M F] **Come bere un bicchier d'acqua** *Modo vivo, per denotare gran facilità gran franchezza* [illegible] *far checchessia* Soldati che fanno giuramenti falsi come bere un bicchier d'acqua.

119 **Come l'acqua l'immondizie, la dottrina lava il vizio** *Proverbio di chiaro senso* (C)

120. [V.] *Prov.* **Come ogni acqua vien dal mare, così ritorna al mare** *Credevano che per vie sotterranee le acque marine facessero i fiumi ma i vapori del mare in verità gli alimentano* *Significa che beni e mali ritornano al loro principio*

121 **Da poi che l'acqua bagna** *e* **Da che l'acqua bagna** *Locuzione proverb* [illegible] [illegible] che mondo è mondo *Ar Fur* 13 72 (C) [illegible] ch'in donna mai sia stata, Di poi che 'l fuoco scalda e l'acqua bagna

122 **Disgradarne, Disgraziarne l'acqua delle giuggiole** *Modo proverb e per lo più da scherzo.* *Cecch Dichiar* *Proverb* 32 (C) Si fa per la tossa o infreddatura un'acqua con le giuggiole o legrizia e altro, [illegible] per certo [illegible] *Grass* *Sireq* 5 8 [illegible] pettorali [illegible] lo ne disgrazio l'acqua delle giuggiole

123 [T] **Dottore dell'acqua fresca** *Medico da poco* [illegible]

[T] **Gli spezzati son detti per celia Venditori d'acqua fresca.**

124 [M F] **Essere cascata l'acqua bollita addosso ad alcuno**, [illegible] *la influenza della disgrazia* *Ed anche* *Non aver più salute Aver sempre qualche incomodo.*

125 **Esser come un pesce fuor dell'acqua** *Si dice in modo proverb di Chi è sopra e non sa che farsi* [illegible] *di Chi è fuori delle sue abitudini in guisa da non sapere quel ch'ei faccia* *Cecch Magal* 2. 3 (C) Perchè essendo nuovo in questa terra [illegible] Un pesce fuor dell'acqua e più che perso *Allegr* *Rim* *Lett* 18 [illegible] Non poco men che 'l pesce sta fuor dell'acqua *Targ* *Comm* [illegible] 172 In questa cosa mi par d'esser un pesce fuori dell'acqua

126. *E in signif. analogo diciamo.* È come cavare un pesce dall'acqua *Pulc Luig Morg* 11 128 (C) Così come Margutte di qui esce Sarà come cavar dall'acqua un pesce.

127. **Essere nell'acqua sopra capo**, *vale proverb* *Essere a proffatto da bighe* [illegible] *molte cose da* [illegible] *Cecc* *Incantes* 4 4 (C) Di coteste tre cose io non ne posso nè voglio far nessuna: io sono nell'acqua sopra capo

128 **Essere o Stare nell'acqua fino alla gola** **Esser coll'acqua alla gola**, *o simili*, *vale in proverbio Essere in un grandissimo travaglio o pericolo* *Morell Cron.* 329 (C) Mai non sarò d'altra voglia per insino che [illegible] *Machiav* *Legaz* 6. [illegible] l'acqua alla gola [illegible] *Ar Fur* 4 50 [illegible] nel l'acqua sta fin alla gola Ben è osservato se mercè non grida

[M F] *Vettori Francesco* *Legazione all'Imperatore.* Vedendosi l'Imperatore con l'acqua alla gola, è disceso a questo partito.

129 **Esser più grosso che l'acqua de' maccheroni** [illegible] *in modo basso d'un* [illegible] *Papin Lez Burch* 1 10 (C) D'un uomo di poco intelletto si dice volgarmente più grosso dell'acqua de' maccheroni

[M F] **Più semplice, o Più puro dell'acqua de' maccheroni.** *Ironicam per dire Tutt'altro che semplice o puro.*

130 **Far come l'asino che porta il vino e beve l'acqua** *Si dice proverb. di Chi s'affatica per far godere altrui, e stenta per sè* (C)

131 **Fare acqua da occhi**, *o* **da lavar occhi** *e anche* **Stillare acqua da occhi** *Prov* [illegible] *ad un'impresa da non riuscire, Non venire a capo d'un negozio.* *Pataff* 4. (C) E ne fa gran burbanza e calamoja; Da occhi abbiam fatt'acqua. *Sert* *Guerr* *Top.* 6. 27. E si volea stillare acqua da occhi. *Grass.* *Spirit* 1 3 [illegible] fare acqua da lavare occhi *F Pros* [illegible] 3 [illegible] per far quel [illegible] e ho paura che tu non facci acqua da lavare occhi *Magal* *Lett* 109 E subito che [illegible] l'acqua da occhi *Fag* *Comm* [illegible] 275 [illegible] il consenso di Lisetta [illegible] vostro [illegible] senza 'l suo si farebbe dell'acqua da occhi

132 **Fare acqua in un vaglio** *Lo stesso che* Andare per l'acqua col vaglio [illegible] § 105

133 **Fare un buco nell'acqua** *Proverbio che vale Tentare un'operazione che non riesca* *Affaticarsi senza frutto* *Fag. Comm.* 4. 375. (C) O povera me i' ho fatto un buco nell'acqua. *Bracc* *Dial.* 131. Io già comincio a credere che noi abbiamo fatto a quest'ora un buco nell'acqua. *Nell. Jac. Comm.* *Suoc. Nuor.* 3. 29. Ne hai mai fatti de' buchi nell'acqua?

134 **Far roba in su l'acqua** *Dicesi di Chi sa trarre profitto da tutto* *Lo stesso che* Vivere in sull'acqua [illegible] § 186

[T] *Quasi prov* Farsi qualtrini in sull'acqua *Guadagnar* [illegible] *da ogni cosa.*

135 **Fuggir l'acqua sotto le grondaje** *Prov che vale* *Procurare di fuggire i pericoli e andare* [illegible] *medesimo o ad altro simile o maggiore* *Salv. Granch.* 1. 2. Eh trista a me [illegible] Avessimo fuggita l'acqua sotto Le grondaje? *Lipp* *Malm.* [illegible] 54 Crede tornar fra genti quiete e gaje [illegible] fugge l'acqua sotto le grondaje. *Tocc.* *Lett.* 84. Col non [illegible] teologi, e ricorrere a' testi, avete fuggita l'acqua sotto le grondaje

136 **Il fiume non ingrossa d'acqua chiara;** *vale in prov* *Le gran ricchezze non si acquistano in poco tempo per vie oneste. Nel qual significato anche diciamo:* Nota questa sentenza, tienla cara, Che Arno non ingrossa d'acqua chiara. *Magass.* *Coltiv* *Tosc* 98 (C) [illegible] questa sentenza [illegible] che il fiume non vien grosso d'acqua chiara, e il fattore è fatto re

137 [M F] **Il padrone non va per l'acqua** *cioè*, *Non spetta al padrone di far le cose dei servitori* *Dicesi anche al figurato*

138 **In cent'anni e cento mesi Torna l'acqua a' suoi paesi** *Prov esprimente la continua rivoluzione delle cose* [illegible] *col andar del tempo le cose e le persone all'essere e agli usi di prima.* *Sacch* *Franc.* *Nov.* 2 98 (C) Così si rimase la cosa, rimanendo in questo quel proverbio che dice In cento anni e in cento mesi Torna l'acqua in suo paese

139 [Val] **Intorbidar l'acqua in un luogo** *Prov* *Turbarvi la pace* *Ant* *Pucc* *Guerr* *Pis* 7 36 Guardate pur che dalla parte vostra Non s'intorbidi l'acqua in nessun luogo

140 [T] **L'acqua della propria cisterna** *Trad Ne' Prov di Salomone per L'acqua della propria cisterna intendesi non solo della moglie propria ma del non desiderare nulla della* [illegible]

141 **L'acqua corre alla borrana** *Prov* *denotante che Tutto segue la propria inclinazione o tendenza* *Pataff* [illegible] (C) [illegible] venga lor perchè son tengu, Ma in fogna, e l'acqua corre alla borrana *Bocc* *Decam* 7 34 Era quella che meglio sapeva sonare il cembalo, e cantare L'acqua corre alla borrana.

142 **L'acqua del proprio gorgo è bella e chiara** *Si dice in prov per significare che Le cose nel proprio sito esser naturale e lontane da ogni artifizio, sono migliori che le troppo artificiose* *Petr* *Rim* 6 [illegible] (C) Ed io assai per tempo ancor m'accorgo, L'acqua del proprio gorgo è bella e chiara

143 [T] *Prov.* **L'acqua e il popolo non si può tenere** *Segno che non è di quell'acque chete che traboccano*

144 **L'acqua è per corsa all'ingiù, come ella doveva;** *vale in prov.* *La cosa è andata pel suo verso.* *E accaduto quel che doveva accadere* *Bocc* *Decam* 3 150 Lodato sia Iddio ed il mio avvedimento, l'acqua è per corsa all'ingiù, come ella doveva

145. [T] *Prov.* **L'acqua fa l'orto**, *che* [illegible] *dell'esser annaffiato.*

146 *Prov* **L'acqua fa marcire i pali, L'acqua rovina i ponti** *Lo dicono i bevitori di vin pretto per* [illegible] [T] *Può rispondere agli amanti del vino che l'acqua stagiona il legname*

Lipp *Malm* 7 14 (C) S'avvezza a ber del vino appoco appoco Ch'ei sa che l'acqua fa marcire i pali [illegible] *Malm* [illegible] il vino si guasta annacquandolo quasi dica [illegible] pali che reggono le viti che producono il vino [illegible] anche per biasimare l'uso dell'acqua L'acqua rovina i ponti

147 **L'acqua, il fumo e la mala femmina cacciano la gente di casa** *Prov di chiaro significato che pur si trova usato in altri termini ma equivalenti* *Albertan* *Tratt* *volg* [illegible] (C) Tre cose sono, le quali cacciano l'uomo della casa cioè [illegible] fumo, e la piova che entra in casa, e la mala moglie *Cant Carn* 1 100 E le donne e l'acqua e 'l fume Cacciano il messer di [illegible]

148 [T] *Prov* **L'acqua lava e il sangue strigne**, *che dice il simile dell'altro più efficace e più comune* Il sangue non è acqua *La natura stringe vincoli che l'uomo non può rompere senza straziare se stesso*

149 **L'acqua va al mare** *e anche* **L'acqua corre al mare**, *vale in prov* *La roba va a chi n'ha assai e si dice di coloro che sempre arricchiscono maggiormente* (C)

150 **La prima acqua è quella che bagna** *Proverbio a significare I primi mali, I primi travagli esser quelli che più affliggono* (C)

151 **Lasciare andare l'acqua alla china o al chino, all'ingiù** [illegible] *Vale proverb* *Lasciare andare le cose com'elle vanno, Non darsi briga di ciò che avviene* *Machiav* *Lett* 5 158 (C) Come la credesse questa mossa dalla coscienza lascerebbe ire l'acqua alla china *Varch* *Stor* [illegible] [illegible] del popolo, lo conforta a lasciare andare l'acqua verso il [illegible] *Franz* *Malt* *Rim* *burl* 2 118 Lasciamo ir, lasciamo l'acqua alla china *Cecch* *Sommi* 1 2 [illegible] e viene [illegible] che lasciare l'acqua alla china [illegible] 11 [illegible] era un battere il capo nel muro, lasciar andare l'acqua alla china. [illegible] [illegible], Veggendo che erano [illegible] lasciar andar l'acqua all'ingiù *Arr* [illegible] 3 1 120 Io non credo [illegible] quei buoni uomini [illegible], che lasciavano andar l'acqua alla china [illegible] sotto [illegible] *Buonarr* [illegible] 1 [illegible] quel che [illegible] Lasciar ir l'acqua verso [illegible] [Val] *Firenz* *Nov* [illegible] Agabio [illegible] veduto che la madre era contenta di lasciare andare l'acqua all'ingiù, e pensò di venire un po' [illegible] *Red* *Lett* *fam* 1 120 [illegible] Se [illegible] dell'amore [illegible] di voler lasciar correre l'acqua all'ingiù, non vi è pericolo alcuno [illegible]

io faccia alcun motivo di risposta. Gozz. G. Op. Scelt. Noi si curano più di nulla; lasciano andar l'acqua alla china, e si tengono in pace.

152. **La scimmia ne cava l'acqua**, ovvero **La bertuccia se ne porta via l'acqua**, *vale in prov.* *La roba di mal acquisto non si gode.* (C)

153. **Lavare alcuno con l'acqua fredda**, o **con l'acque fredde**, *vale in prov.* *Dir male d'alcuno.* [illegible] *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 317. (C) Tu mi avesti con l'acque fredde, io rasi te, non come io doveva, col [illegible] dentato.

154. **Metter acqua e non legne**, *trovasi usato nel sentimento di Acquetare le discordie e non fomentarle.* *Car. Lett.* 3. 149. (C) Pensate che a tutti è montato il moscarino; ma non è mio offizio metter legne, ma acqua.

[T.] **Mettervi dell'acqua.** *Temperare con parole e con atti l'impeto dell'altrui ira o d'altro moto veemente.*

155. **Metter l'acqua in molle.** *Dicesi proverb. ed in burla per Preparare il rinfresco. Lo stesso che* Mettere a posto in molle. *Cecch. Inc. Proverb.* 52. (C) E sono andati con messer [illegible] Non son tanta, e io son corso a dirvelo, Acciò che voi mettiate l'acqua in molle.

156. [T.] **Mettere insieme acqua e olio**, *cose contrarie.*

157. **Mostrar l'acqua alle rane.** *Maniera proverb. detta del Beneficare persone, che adoperano il bene fatto per fare* [illegible]. (C)

158. **Non guadagnar l'acqua da lavarsi le mani**, *vale proverb.* *Esercitare un mestiere, Fare un lavoro di pochissimo guadagno.* *Franc. Matt. Son.* 139. (C) L'acqua con che no' ci laviam le mani, Non guadagnam tra me e 'l garzon mio.

[T.] *Quasi prov.* **Non parlare a suon d'acqua**, *che passando dà suono senza fermarsi, e come Chi giudica le cose dal suono.* Non com.

159. [M. F.] **Non sapere che acqua si bere**, *cioè A qual partito appigliarsi.* [illegible]

160. **Ogni acqua immolla.** *Si dice in prov. a denotare che Per poco o cattivo che sia una cosa, pur ad ogni modo l'uomo servirsene, avendo* [illegible]. (C)

161. [T.] *Prov.* **Ogni acqua la bagna.** *Del minimo male ch'e' riceve, ne ha più danno che non parrebbe e dovrebbe.*

Pure in prov. **Ogni acqua lo immolla**, *e anche* **Ogni po' d'acqua lo ammolla.** *Si dice di Chi è di salute così tenera che ogni minima cosa gli apporti danno, e specialmente* [M. F.] *di Chi è tanto cagionevole di salute, che ad ogni menoma fatica o scomodo va soggetto ad ammalarsi.*

E anche **Non ogni acqua l'ammolla.** *Dicesi di Chi non si lascia facilmente danneggiare, e di Chi non si sgomenta per poco.* *Red. Lett. fam.* 3. 72. (C) Non sa ella quanto tra [illegible] e lingua sia [illegible] disciplina, e seguente per ogni verso, e quanto [illegible] e loro che la professano, mentre ogni acqua non gli ammolla, e non temono [illegible].

162. **Ogni acqua spegne il fuoco**, *vale proverb.* *Alle necessità naturali ogni cosa serve, per cattiva ch'ella sia.* (C)

163. **Pescare in ogni acqua.** *Dicesi proverb. di Chi s'appiglia a ogni mezzo conducente ai suoi fini.* (C)

164. **Pestare, Battere, Dibattere**, *e anche* **Diguazzare l'acqua nel mortajo**, *vale in prov.* *Affaticarsi senza profitto, e dicesi specialmente del Voler persuadere, o far capire alcuna cosa a chi non la intende o non vuol persuadersi.* *Cecch. Esalt. Cro.* 2. 1. (C) Ed è un batter l'acqua nel mortajo, e da non riuscire. *Bern. Orl.* 58. 44. Calci e pugna le mena, e non ischerza. Ma l'acqua nel mortajo pesta e diguazza. *Alleg. Rim. Lett.* 108. Voi dibatterete l'acqua nel mortajo, se voi non farete altrimenti. *F. Lett. Ser. Poi.* 12. A voler ritrattare [illegible] tutto vostro, sarebbe un dibattere l'acqua nel mortajo.

165. **Portar l'acqua al mare, alla fonte, ad Arno.** *Modi proverb. che vagliono Portare una cosa ove ne sia dovizia.* *Gal. Lettere* 148. (C) Io trattarne io nuovamente sarebbe, come è proverbio fra i Latini, un portar rena al lido, o l'acque al mare.

166. **Porterebbe acqua cogli orecchi, e per gli orecchi.** *Dicesi proverb. di Chi volentieri e con ogni premura si serve altrui.* (C)

167. **Quando brucia la casa del vicino, porta l'acqua a casa tua.** *Prov. per avvertire altrui che Quando il male è imminente* [illegible] *sii pronto a ripararti.* (C)

168. **Quando rannuvola sulla brina, Aspetta l'acqua domattina**, ovvero **Prima il vento e poi la brina, L'acqua in terra domattina**, *e anche* **La nebbia sulla brina Porta l'acqua l'altra mattina.** *Proverbi usati in contado come pronostici di pioggia imminente.* *Targ. Alimurg.* 18. (C) Questa tal nebbia [illegible] sulle brinate e pestifera per [illegible] per [illegible] segno [illegible] tempo e piovere avanti notte. La nebbia sulla brina porta l'acqua l'altra mattina. *Lastr. Agric.* 7. 230. Se rannuvola sulla brina, aspetta l'acqua l'altra mattina. *E* 231. Prima il vento e poi la brina, L'acqua in terra l'altra mattina.

169. **Quest'acqua pioverà tutta sopra alle mie spalle;** *proverb. è come dire Tutta la colpa l'avrò io; Il male verrà tutto addosso a me.* (C)

170. [Val.] **Rivolger mantello a ogni acqua;** *d'uomo voltabile e leggero.* *Ant. Pucc. Centil.* 72. 99. O quanti ci ha usanti di quest'arte, Che ad ogni acque rivolgono mantello.

171. [T.] **Sapere in quant'acqua si pesca**, *nel fig. In che stato sia l'uomo e le cose sue.* *Mal. Arnig.* 3. 5. (C) Nessun non sa in quant'acqua si pesca. *Allegr. Rim. Lett.* 57. Io che so in quant'acqua io pesco, padron mio carissimo, co' fatti vostri. *Buonarr. Fierr.* 177. Volle vedere (e qui torna 'l proverbio) In quant'acqua ei pescasse.

[T.] **Sapere o Misurare in quanti piedi d'acqua uno si trova**, *cioè il presente suo stato, le necessità e le speranze.*

172. [Val.] **Senza partorire esser pregno d'acqua.** *Modo prov. che vale Morire annegato, Affogato.* *Ant. Pucc. Centil.* 82. 59. E pochi ne campar per loro ingegno, Perchè molti provàr del Po la fonte, Che senza partorir d'acqua fur pregni.

173. **Vogliamo acqua e non tempesta;** *e anche semplicemente* **Acqua e non tempesta.** *Modo proverb. denotante che Non si dee eccedere in veruna cosa l'eccesso, il quale è sempre da biasimarsi; e dicesi per lo più di* [illegible] *grave e acerbe.* *Car. Rim. Burl.* 1. 117. (C) Ma pur ei vien e acqua non tempesta. Perchè alla fine ogni troppo dispiace. *Segner. Op.* 2. 451. L'applicazione al negozio è lodevolissima, ma tanta e troppa. Acqua e non tempesta, usan dire. *Sal. in Cical.* 5. 2. 260. Ora s'intende acqua e non tempesta. Cicalare è bene, ma non istracicalare.

[T.] **S'intende acqua, ma non tempesta.** *Posso soffrire, ma fino a un certo segno; o Il troppo è troppo.*

174. **Sopra cotta acqua bollita.** *Dicesi proverb. di Chi per mal animo stimola alcuno che da sè è cruciato, e gli accresce la stizza.* (C)

175. **Sott'acqua fame, e sotto neve pane.** *Prov. dei contadini, significante che Andando il verno piovoso, le ricolte sono molto scarse, e abbondanti se cade molta neve.* *Targ. Alimurg.* 25. (C) Gennajo secco, Lavorator ricco. Anno di neve, anno di bene. Sott'acqua fame, e sotto neve pane.

176. **Tenere i segreti come il paniere o il vaglio l'acqua.** *Dicesi di Chi non sa serbare il segreto e facilmente lo manifesta.* (C)

177. **Tirare o Condurre l'acqua al suo mulino.** [T.] *Cercare i propri vantaggi con più o men forza o ingegno con più o meno svantaggio d'altrui, sempre con poca generosità.* Ognun tira l'acqua al suo mulino. *Bada a' vantaggi propri.*

Stef. Marchionn. Istor. 6. 94. (C) Ciascuno tirava acqua a suo mulino. *E Lett. Dipint.* 221. Io avrei troppo a scrivere, se io volessi dire in quante luogora questo così fatto errore è divolgato, sol per tirare acqua a suo mulino. *Firenz. Trinuz.* 2. 2. Ogni grillo tira l'acqua a suo mulino. [Val.] *Corsin. Torracch.* 16. 58. L'ostier con tanta grazia al suo mulino L'acqua condur sapea, ch'essi [illegible] il cammino Fermaron di tardar.

178. **Vedere qual via pigli l'acqua;** *vale proverb.* [illegible] *aspetto* [illegible] *direzione prenda un affare.* *Machiav. Legaz.* 6. 298. Si doverrà vedere [illegible] *E* 7. 473. Io non sono [illegible] partito, perchè desiderava vedere che via pigliava quest'acqua.

179. **Venire o Far venire l'acqua alla bocca, o in bocca, o sull'ugola.** *Lo stesso che* Venire, o Far venire l'acquolina in bocca. *V.* ACQUOLINA.

180. **Vivere in sull'acqua**, *e anche* **Far roba in sull'acqua.** *Dicesi d'uomo industrioso ed economico che trae profitto da tutto.* *Machiav. Clis.* 5. 150. (C) È uomo che viverebbe in su l'acqua. *Salv. Spin.* 1. 1. E' Non l'è [illegible] quanto e sia valentuomo. E' viverebbe in su l'acqua. (*Qui ironicam.*)

181. **Voler vederne l'acqua chiara.** *Modo proverb. che significa Proseguire ciò che si è incominciato fino all'ultimo fine.* (C)

182. **Zappare in acqua**, *vale in prov.* *Operare inutilmente, Affaticarsi in vano.* *Grazz. Nov. Lett.* 3. 3. (C) Ma quasi sempre zappano in acqua e fondano in rena.

ACQUA ACCIAJATA. [Sel.] *Acqua, la quale, perchè tenne ferro od acciajo in infusione, acquistò sapore o virtù di medicamento ferruginoso.* *Vallis. Op.* 3. 513. (C) Non devi bere vino, ma semplice acqua di Nocera o acqua [illegible] ma sempre acciajata.

ACQUA ACCONCIA. *Acqua preparata con zucchero e altro per uso di bevanda.* *Red. B.* 86. (C) [illegible] generazione d'acqua acconcia [illegible] *E Cons.* 2. 13. [illegible] acque acconcie [illegible] servirsi dell'acqua [illegible] *Salv. Annot. Fier.* 523. Venditor d'acqua acconcia. *Cir. Cons. Med.* 2. 38. Senza la merenda, nemmeno di sorbetti o d'acque acconce.

ACQUA ACIDULA. *Acqua impregnata d'acido carbonico o naturale o artificialmente, che anche dicesi assolutamente* Acidula. *V.* ACIDULO. *Red. L.* 3. 266. (C) Hanno a bere [illegible] altre acque, che da' professori dell'arte son chiamate acque acidule. *Cocch. Cons. Med.* 1. 48. Le copiose bevute a passare di acqua minerale o acidule. *E Bagn. Pis.* 270. S'assomiglia l'acqua raffreddata col ghiaccio nell'attività all'acque acidule o termali.

ACQUA ACUTA. (Chim.) [Sel.] *Acqua corrosiva dei vecchi chimici.* *Bracc. Esp. Geb. p.* 30. La causa dell'invenzione dell'acqua sottile ed acuta ella è stata l'assottigliazione di quegli spiriti, i quali avanti la preparazione non hanno fusione nè impressione.

ACQUA ADOPPIATA. (Chim.) *Acqua cavata per distillazione dall'oppio da far dormire.* *Bocc. D.* 4. *n.* 10. (*Mt.*)

ACQUA AERATA. (Chim.) [Sel.] *È quella che contiene gaz acido carbonico, ossia l'acqua acidula. Qualche volta significa pure l'acqua che si lasciò all'aria acciò sciogliesse quel tanto della medesima che le bisogna per diventare potabile e purificarsi.* *Savi. Ann. Acq.* Sembra adunque che gli strati delle piriti servano specialmente al riscaldamento delle acque termali epatiche e marziali, e che si debba attribuire piuttosto agli strati schistosi quello delle acque semplicemente aerate e saline.

ACQUA ALBA e ALBULA. [Val.] *Acqua torbida, melosa.* *Del Ross. Svet. Vit.* 120. Quando gli bisognava usare l'acqua marina o l'acqua albula e calda, mettevasi a sedere dentro a un vaso di legname.

ACQUA ALLE GAMBE, RICCIUOLI e GAPPE. [illegible] *vocabol. da tempo antico adoperate nel linguaggio volgare per indicare una schifosa malattia che si svolge nell'estremità inferiori delle membra degli equini.*

ACQUA ANGELICA. *Lo stesso che* Acqua d'angioli. *Borgh. Tab.* [illegible] Per l'eccellenza del suo odore vien denominata questa acqua angelica, o d'angioli [illegible] fragranza [illegible]

2. *Per sorte d'acqua medicinale che ha virtù solutiva.* (C)

ACQUA ANTISTERICA. *Spezie d'acqua medicinale che s'amministra nelle convulsioni e nelle affezioni isteriche.* (C)

ACQUA ARDENTE. *V.* ACQUARDENTE.

ACQUA ARGENTATA. *Term. dei Medici. Spezie di Medicamento.* *Mei Met. Cur.* 258. (C) I medicamenti alteranti più vivaci alterati che io sperimento .. sono il cinabro nativo, od artefatto, l'acqua argentata, il centogambe.

ACQUA AROMATICA. [Sel.] *Quella che acquista alcun aroma od odore gradevole per infusione di piante aromatiche, o distillazione con esse, od in altro modo.*

ACQUA ARZENTE. *V.* ACQUARZENTE.

ACQUA BARITICA. (Chim.) [Sel.] *Acqua di barite. Acqua satura di barite in soluzione.*

ACQUA BATTESIMALE e ACQUA DEL BATTESIMO. *Acqua che si benedice secondo il rito della Chiesa per servire a battezzare; e anche l'istesso sacramento del Battesimo, a indicar il quale dicesi assolutamente* Acqua. (C) *Salv. Tertull. Volg.* 451. (C) Quel legno (*di Mosè*) era Cristo, che con se medesimo risanò le vene dell'avvelenata e [illegible] la addietro amara natura, con le saluberrime acque del battesimo. *E* 455. Chi non sarà unto per mezzo dell'acqua, non avrà vita. [Cont.] *Vas. Vit. Andr. del Sarto.* Molto più si adoperò l'ingegno d'Andrea nel dipingere S. Giovanni che battezza in acqua un'infinità di popolo.

[T.] *Distinguesi il battesimo d'acqua, di sangue, di desiderio.* Jo. 3. Renatus ex aqua et S. S.

2. [Val.] **Cerimonia dell'acqua**, *vale Battesimo, il rito onde si amministra questo sacramento.*

3. [Val.] **Far la cerimonia dell'acqua.** *Far da compare al sacro fonte.* Bemb. Lett. fam. Sarete contento, monsignor mio, fare a nome mio quella cerimonia dell'acqua con messer Carlo e con la moglie [illegible] da chi vuol esser compare.

ACQUA BENEDETTA. *Acqua benedetta dal sacerdote ad uso de' sacri riti, lo stesso che* Acqua santa. *Cavalc. Dial. S. Greg. Volg.* (C) Gittogli il diacono quest'acqua benedetta sopra quella coscia inferma. *Bocc. Test.* 30. Un vaso di stagno da acqua benedetta. *Passav. Specch. Penit.* 147. Dove s'intende gettarsi l'acqua benedetta con fede e divozione. *Rondinell. Relaz. Cont.* 104. Ordinò... non si mettesse l'acqua benedetta nelle pile. *Fag. Rim.* 7. 487. Uno spruzzo d'acqua benedetta. *Targ. Prod.* 1. 159. Questo (*tronco di colonnetta*)... sostiene la pila da acqua benedetta.

ACQUA BIANCA. *Acqua ove sia sciolta tanta farina o semola che sol basti a farla apparir bianca; ed è specie di beverone che si dà a' bestiami.* Lastr. *Agric.* 4. 186. (C) Ponetela (*la bestia*) sotto l'uso della semola e dell'acqua bianca o farinosa.

2. (Chim.) *Dicesi anche di Liquore bianco e stiptico formato d'un mescuglio d'acqua e d'estratto di saturno.*

ACQUA BOLLENTE. [Val.] *Acqua che per mezzo delle cagioni naturali o artificiali sia portata al grado di levare il bollore.* Cocch. *Op.* 2. 35. Gradi, [illegible] il calor dell'acqua bollente.

2. [Val.] **Acqua bollita** *nel trasl. per Insidia.* Car. *Lett.* 1. 118. Tutte le donne ordinariamente son vaghe del nome suo; pure qualche segreto ci avete anche voi, sopratutto vi ricordiamo che vi guardiate dall'acqua bollita.

ACQUA BORRA e **ACQUABORRA.** *Specie d'acqua minerale.* Buon. *Fier.* 14. 1. (C) Quell'altro ha medicato capopiede; L'acqua borra a chi 'l legno, a chi la cassia [illegible], ha dato il reobarbaro. *Red.* [illegible] 266. Danno a bere... l'acqua borra, l'acqua della villa...

2. *E in signif. proverb. Dicesi per cosa di poca o niuna importanza.* Fag. *Rim.* 6. 203. (C) Ma che il latte pospor voglia alla birra, E poi sparger il sangue ch'è acqua borra? [T.] *Forse equivoco dell'altro senso di borra.*

ACQUA BUONA. *Sottint.* Da bere.

ACQUA CALDA. [Val.] *Acqua, che per essere stata presso al fuoco, esposta al sole, ecc., ha preso un certo grado di calore.* Mach. *Lett.* 10. L'acqua calda, accostata al fuoco, diventa caldissima, perchè è più presso al suo agente. — *Bocc. Decam.* 2. 75. (C) Tanto lo stropicciò con acqua calda, che in lui ritornò lo smarrito calore.

ACQUA CARBONICA. [Sel.] *Acqua in cui forzatamente, col mezzo di opportune macchine ed apparecchi, si sciolse una dose di acido carbonico* [illegible] *di quella che può sciogliere da sè, sotto la pressione dell'atmosfera. Siccome spumeggia e svolge bolle gazose quando si stura la bottiglia in cui si chiuse, si chiama pure* Acqua gazosa, *ed* Acqua spumante.

ACQUA CEDRATA e **ACQUACEDRATA.** *Specie di acqua acconcia col zucchero e col sugo di cedro, e sim.* Red. *Ditir.* 36. [illegible] *E Cons.* 2. Bere... una giara di acqua cedrata. *E Annot.*... Dar bere di belle giare... di acqua cedrata delicatissima e odorosissima. *Nel Malm.* 275. Non si vendevano da loro che acque cedrate ed amarasche. *Targ. Relaz. Fabbr.* 270. [illegible] acqua cedrata. [M. F.] [illegible] acqua cedrata [illegible]

ACQUA CELESTE. (Chim.) [Sel.] *Acqua medicata che si prepara con sale ammoniaco, solfato di rame e calce.* Acqua zaffirina.

2. *E per Acqua piovana.* Cocch. *Bagn. Pis.* 333. (C) Deponendo (*una certa acqua*) qualche tenue sedimento, sempre più s'avvicinerebbe alla naturale semplicità dell'acqua celeste.

ACQUA CHETA. *Acqua stagnante.* (C)

2. *Acqua che scorre o piove senza far rumore.* Vil. M. 2. 161. (C) Conseguì l'uno di appresso all'altro sette dì continui, un'acqua minuta e cheta, che tutta s'impingeva nella terra.

3. *Fig.* [T.] **Acqua cheta,** *L'uomo che fa il quietone, e sotto sotto ha la sua vivezza, la sua furberia.* Cross. *Gelos.* 3. 10. (C) In queste acque chete si [illegible] spesso che non mostrano, e son profonde [illegible]. Cecch. *Stiav.* 4. 5. Da queste acque chete Ti guarda. *Cavalcant. B. Retor.* 189. Quegl. (*si debbono temere*) che pajono mansueti, e, come si suol dire, acque chete.

[T.] L'acque chete son quelle che immollano. *Di chi sotto sembianze mansuete nasconde* [illegible]

ACQUA CONCIA. *Acqua artifiziata per qualche uso particolare, e che serve in ispezialità di profumo o di uso alle donne.* Segner. *Crist. Instr.* 1. 18[illegible]. (C) Se la madre in cambio [illegible] di lavarle il viso con l'acqua concia [illegible]

ACQUA CONSOLATA. [M. F.] *È quella che piove* [illegible]

ACQUA CORRENTE. [Val.] *Dicesi quella dei fiumi, ruscelli e correnti, perchè corre sul pendio del piano che ne forma il letto.* T. L. *Dec.* 1. 80. Tu, forestiere, vuoi tu sacrificare... innanzi che tu abbi lavate le tue mani in acqua corrente?

ACQUA COSMETICA. *Acqua che s'adopera per abbellire la pelle.*

ACQUA COTTA. *Acqua bollita.* Cresc. *Agric. volg.* 1. 8. (C) L'acqua cotta... fa minor inflazione. [Val.] *Adim. Sat.* 3. L'uso del pan bollito e l'acqua cotta Sprezza talun de' professor novelli. *Tasson. Secch. Rap.* 3. 8. Gran baron dell'impero, e lancia rotta, E nemico mortal dell'acqua cotta.

2. *Per* [illegible]. *Car. Mattac.* 238. (C) Di che vetro si fanno i caraffoni Da tener i siroppi e l'acqua cotta?

ACQUA COTTA o **DI MORTELLA.** [Gar.] *È quella fatta bollire con polvere di mortella e di buccia per le concie.*

ACQUA CRASSA. [Val.] *Densa, Pantanosa, Carica di sostanze corrotte.* Pomp. *Plut. Vit.* 6. 184. Mario si levò dal sito dov'era, e, spogliatosi, cacciossi giù nella palude piena d'acqua crassa e di belletta.

ACQUA CRUDA. *L'acqua naturale quando è assai fredda.* Trinc. *Agric.* 209. (C) Si adacquino (*gli agrumi*) ogni volta che hanno bisogno, pigliando l'acqua non molto fredda, nè cruda.

2. *È l'acqua che per contenere in sè dei sali calcarei, non è atta a sciogliere il sapone, nè a cuocere i legumi.* Targ. *Viagg.* 10. 334. (C) Hanno anche l'infelicità di dover bevere acque crude e tartarose che cagionano loro i gozzi. *Lastr. Agric.* 4. 179. Gli acquarelli fatti con acqua cruda stentano più a bollire e levare in capo.

ACQUA D'ANGIOLI e **D'ANGELI.** *Acqua di soavissimo odore, per lo mescolamento di diverse essenze, con distillazione d'ambra, muschio, zibetto, balsami e legni odorosissimi. Lo stesso che* Acqua angelica. *Cecch. Pesz. Com.* 57. (C) Te questo fiaschettin ch'è d'acqua d'angioli.

2. *Fig.* [Giust.] *Cecch. Spirit.* 2. 1. È giusto drento il povero uomo! e vassene in polvere di Cipri e in acqua d'angioli.

ACQUA DA PARTIRE e **DA PARTITORI.** *Lo stesso che* Acqua forte. [Cam.] *Cell. Oref.* 156. [illegible] di [illegible] nella bocca. *Bellin. Disc. Anat.* 2. 323. (C) L'acque forti... a favella nostra toscana... le chiama acque da partire o da partitori. *Sass. Lett.* 200. E' mi par bene considerabile piovere molte volte certa acqua che abbrucia i panni come l'acqua da partire.

ACQUA D'ARGENTO. *Specie di liquore, in cui con diversi aromati si mischia un po' d'argento in foglia.* (Mt.)

ACQUA DELL'AMNIO o **DELL'AMNIOS** e *anche* **DELL'AMNION.** *Umore sieroso, separato dalla membrana che gli anatomici chiamano* Amnio, *o* Amnios, *ed anche* Amnion, *in mezzo al qual liquido, spesso limpido, o bianco, resta immerso il feto fino all'istante della sua nascita.* Lorenz. *Tarp.* 77. (C) Gli leggeva nell'acqua dell'amnion, ed era nello stomaco, nelle fauci e nella bocca del feto. *Cocch. Ram. Lez. Anat.* 91. Tutte queste osservazioni non bastano ancora a decidere... se il feto riceva alimento dalla madre per il solo cordone, o per la propria bocca, o per [illegible] l'acqua dell'amnio, nella quale sta sommerso. *Gasser. Tratt. Chim.* 2. 203. Il feto nel seno materno nuota in un liquido detto acqua dell'amnios, dal nome della membrana che veste internamente il sacco, in cui il feto stesso è contenuto. *E* 204. L'acqua dell'amnios della vacca è... molto diversa da quella della donna.

ACQUA DELLA PACE. *Fig. Per Opera di carità.* [Camp.] *Dant. Purg.* 15. Ciò che vedesti fu perchè non scuse D'aprir lo cuore all'acqua della pace Che dall'eterno fonte son diffuse.

ACQUA DELLA REGINA o **ACQUA REGINA.** *Acquavita distillata con canfora e con fiori di ramerino.* Baruff. *Tab.* 128. (C) L'acqua della regina così detta per essere stata trovata la ricetta presso la regina Isabella d'Ungheria. *Fag. Com.* 3. 432. Voglio provar con quest'acqua della regina se posso crescergli vigore. *Nel. Jac. Comm. Forest. Patr.* 3. 11. Correte, correte. Acqua della regina, balsami, e [illegible] *Gasser. Tratt. Chim.* 2. 71. Si preparano così diversi spiriti odorosi o aromatizzati, chiamati impropriamente acque, come l'acqua della regina. [M. F.] *Fag. Rim.* D'acqua della regina in cambio tenga Di questi brodo una scodella [illegible]

ACQUA DEL LEGNO o **ACQUA DI LEGNO.** *Term. de' medic. Decotto di legno santo per la cura del mal venereo.* [illegible] 106. (C) [illegible] metteva [illegible] per [illegible] ad un bicchiere di acqua di legno.

ACQUA DEPURATA. *Acqua per mezzo del riposo e della filtrazione fatta chiarissima e potabile.* (Mt.)

ACQUA DIACCIATA. [Val.] *Acqua portata all'estremo grado di freddo dalla natura o dall'arte.* Cocch. *Op.* 3. 527. L'acqua diacciata a pasto conviene in tutti i tempi e con tutti i cibi, perchè il gusto o piacere della bocca vi concorre.

[T.] *I Toscani dicono* Acqua ghiaccia, *secondo il dialetto* Diaccia.

ACQUA DI BARRO. *Sorta di acqua acconcia con una specie di bucchero chiamato barro.* Bellin. *Bucch. Pref.* Acqua di barro... che non è altro che semplice acqua pura, in cui sieno stati in fusione più pezzi di bucchero [illegible] alcuno odore di fiori. *Magal. Operett. var.* 447.

ACQUA DI BELLEZZA. *Specie di acqua cosmetica.* (Mt.)

ACQUA DI BIANCHI. *Term. de' partitori.* Biring. *Pir.* 208. Questa (*acqua*) da' maestri partitori è chiamata acqua di bianchi; e con effetto altro non sono che purgazioni di flemme grosse d'acque forti, bianche come calcina.

ACQUA DI BUCCIA. [Gar.] *È quella nella quale fu disfatta polvere di scorza di cervo e leccio per concia di pelli.*

ACQUA DI CACIO. *Lo stesso che* Acqua di latte. *Benc. Mes.* 84. Modo di [illegible] d'acqua di cacio, cioè siero, [illegible] mondifica il sangue. *E* 115. Fa pillole con acqua di cacio.

ACQUA DI CALCE, ACQUA DI CALCINA. (Chim.) [Sel.] *Acqua satura di calce viva in dissoluzione. Distinguesi l'acqua di calce prima dall'acqua di calce seconda. La prima è meno pura, perchè discioglie quel po' di potassa delle ceneri che mescolavansi di fuori i pezzi della calcina viva, la seconda si fa coll'acqua versata sulla calce rimasta disciolta dall'acqua prima.* Targ. *Alimurg.* 356. (C) L'acqua di calcina... difende i semi dalle muffe. *Gasser. Tratt. Chim.* 1. 77. Per l'esperimento che ci proponiamo è opportuno impiegare questa soluzione che si chiama acqua di calce. *E* [illegible] Questa soluzione, che si chiama acqua di calce, ha un sapore molto acre, corruga la lingua, e cangia in verde, come la calce stessa, alcuni colori azzurri vegetabili.

ACQUA DI CISTERNA. [Sel.] *Pura acqua piovana che raccogliesi dai tetti, e conducesi col mezzo delle docce e cannoni dentro serbatoi cavati nel terreno, o tenuta d'acqua con* [illegible] *e ghiajetta in fondo.*

ACQUA DI COLONIA. [Sel.] *Sorta di acqua d'odore preparata colla distillazione dello spirito di vino in cui si disciolgono più sostanze aromatiche, e che si usa assai come profumo. Prese nome dalla città di Colonia, donde prima si spacciò e mise in voga.* [illegible] *Farina ne fu l'inventore.*

ACQUA DI CORDOVA e **CORDOVESE.** *Specie di acqua concia.* Magal. *Operett.* [illegible] 309. (C) Otto o dieci pezzetti di bucchero con tanta acqua di Cordova quanto bastava a coprire queste cose. *E Donn. Immag.* 227. Acqua di Cordova perfetta. [T.] *Forse venuta dagli Arabi di Spagna, perchè gli Orientali son dotti in tali delizie.* [Val.] *Ad.* 1. *Sat.* 2. Ben pieghettato il fazzoletto e bianco, Di Cambrai soprafina, asperso e tinto Con acqua cordovese o lisia almanco.

ACQUA DI CRISTALLIZZAZIONE. (Chim.) [Sel.] *Quell'acqua che rimane combinata nei sali ed in altri corpi cristallizzati e permane con essi in istato di solidità.* Gasser. *Tratt. Chim.* 1. 267. (C) Il carbonato di potassa si fonde ad una temperatura medotte nella sua acqua di cristallizzazione. *E appresso:* Questi sali [illegible] fondono prima nell'acqua di cristallizzazione.

ACQUA DI DRAGANTE. *Sorta di gomma.* Cell. Oref. 31. In mentre che tu scompartisci tuo fogliame, e altro partimento, quest'acqua di dragante lo tiene benissimo [illegible].

ACQUA DI FUSIONE. (Chim.) [Sel.] *L'acqua contenuta in combinazione da certi corpi solidi, la quale se ne separa, e lesano liquidi [illegible] allorquando si espongono ad un certo grado conveniente di calore.*

ACQUA DI LATTE. *Siero cavato dal latte.* Bencio. Pan. Mes. [illegible] L'acqua di [illegible] quando n'è stato cavato il burro, e quando si è tolto da [illegible] la parte grassa [illegible] *E appresso:* L'acqua di [illegible] *Malatt.* Per [illegible] l'acqua di latte chiamata siero. Pan. Cons. med. 2. 80.

ACQUA DI LEGNO. V. ACQUA DEL LEGNO.

ACQUA DI LETAME. (Agr.) *Quel [illegible] nero e denso che [illegible] dal letame ammucchiato.*

ACQUA DI MARE e ACQUADIMARE. *Sorta di color [illegible] chiaro, che anche dicesi Acqua Mare e Acqua Marina.* Segn. Mann. Fest. [illegible] (C) [illegible] drappellon [illegible] sul ricco drappo [illegible]

2. *E per [illegible] questo colore, che più comunemente dicesi Acquamarina.*

ACQUA DI PERUGIA. *Specie di vescena. Lo stesso che* Acquetta, o Acquetta di Perugia. V. ACQUETTA, § 6.

2. [illegible] 294. (C) Ed oltre il ber la squallida cervogia V'è ne' moschetti l'acqua di Perugia.

ACQUA DI PROSERPINA. *Soluzione acquosa di nitrato d'argento, che [illegible] per tingere in nero i capelli.* Gazzer. Tratt. Chim. 2. 182. [illegible] allungata di nitrato d'argento, che chiamano acqua di Proserpina [illegible] tinge [illegible] in bel nero.

ACQUA DI RAGIA e **ACQUA RAGIA.** [illegible] *essenziale [illegible] specie di [illegible] ragia o resina di pino [illegible] prende il nome di Essenza di trementina.* Gazzer. Tratt. Chim. 2. [illegible] comunemente [illegible] il nome [illegible]

ACQUA DI ROSELLINE. [M. F.] *Acqua distillata [illegible] che non una qualità speciale [illegible] come [illegible] L'acqua di rose e l'acqua rosata o Acqua rosa par che sieno una cosa medesima.*

ACQUA DI SEDLITZ. [Sel.] *Acqua che si rende gasosa e medicata per lo scioglierе che vi si fa di qualche sale rinfrescante e purgativo, e di una certa dose di acid[illegible], onde spumeggia come l'acqua carbonica [illegible]*

ACQUA DI SELTZ. [Sel.] *Lo stesso che* Acqua carbonica.

ACQUA DI VITE e ACQUA DE VITA. *Lo stesso che* Acquavite. Bern. Rim. burl. 1. 8. (C) [illegible] a pasto acqua da vite [illegible] in servigi di [illegible] Mattiol. Diosc. 2. 1182. Si mette in una cera [illegible] d'acqua di vita eletissima in un vaso. [Sel.] [illegible] parlando della nostra [illegible] senza [illegible] il nome di acquavite [illegible] ardente [illegible] metalli, e come dice il sopradetto, l'acqua nostra non è acqua di vite, ma è acqua di vita, perchè dà la vita agli uomini.

ACQUA D'ODORE, ODOROSA, *e* **ODORIFERA.** [Sel.] *Si dice generalmente di qualunque acqua aromatizzata per distillazione colle sostanze odorifere, ed anche di qualsivoglia liquore artificiale composto di spirito di vino con essenze odorose, prendendo [illegible] della composizione.* Magal. Operet. var. 148. [illegible] i bambini per [illegible] sui bracieri [illegible] lume dentro le profumiere e soliti [illegible] e acque d'odore [illegible] E Lett. Scient. [illegible] una stanza con [illegible] d'acque odorose. [Mann.] Magal. Lett. At. 1. 135. Ogni sorta d'acque odorifere di limonale e di [illegible] le più delicate.

ACQUA DOLCE. *Dicesi nel parlar comune e non scientifico d'ogni acqua naturale che non sia nè salata, nè minerale, e più specialmente s'intende dell'acqua de' fiumi, de' laghi, delle fontane, per distinguerla dall'acqua di mare.* Comp. [illegible] Cron. 2. [illegible] la quale [illegible] ricca e larga di [illegible] fiume d'acqua dolce. Simint. Ovid. Metam. volg. 1. 2. Nettuno... comandògli (*al gridatore*) [illegible] tasse l'acque dolci dal mare. S. Gir. Ep. pag. 130. Da poi che (*il Giordano*) ha mutato le dolci acque per la commistione del mare morto. Fiorenz. [illegible] 21. Guarda (*la spugna*) che tu non passi per acqua dolce. Mont. o [illegible] volg. 230. L'acqua di mare sola e senza alcuna mescolanza d'acqua dolce da bere. Tass. Gerus. [illegible] 43. [illegible] E Lett. [illegible] [illegible] Red. Osserv. [illegible] 172. [illegible] d'acqua [illegible] di acqua [illegible] Redi Diac. Anat. 2. [illegible] quella stessa che da noi dolce [illegible] l'acqua comune. Magal. Lett. fam. 6. 252. L'acqua dolce del lago Miller. Targ. Viagg. 18. 331. Polla di acqua dolce, che scaturisce framezzo all'acqua salsa.

ACQUA DORATA. [Sel.] *Quell'acqua in cui sia stata spenta una verga candente d'oro.*

ACQUA D'ORO. [Sel.] *Specie d'acqua spiritosa e liquore colorato con zucchero abbronzato, ove s'infondono diversi aromati e si mette un poco d'oro in foglia.*

ACQUA EMOSTATICA. [M.F.] *Acqua per ristagnare il sangue, che dicesi comunem.* Acqua Pagliari, *dal nome dell'inventore.*

ACQUA EPATICA. [Sel.] *Acqua che possiede odore putrido di acido solfidrico. Dicesi più modernamente* Acqua solforosa. *Prende il nome di epatica da ciò, che l'odore suo caratteristico è pur quello dell'*epar sulphuris, fegato di solfo, *composto formato dalla fusione del solfo.* Santi, Anal. Acq. 51. Conosco fralle altre una sorgente considerabile di acqua epatica nel Sanese.

ACQUA FAGEDENICA. *Term. de' Medici.* Gr. [illegible] φαγεδαινικόν. *Acqua artifiziale che si adopera contro le ulcere e l'escrescenze carnose, come detersiva e corrosiva.*

ACQUA FERMA. [T.] *Contrario a* Corrente. *Dice meno che* Acqua stagnante.

ACQUA FERRATA. *Lo stesso che* Acqua marziale. [Sel.] *È acqua minerale contenente bicarbonato di ferro od altro sale dello stesso metallo in modo da ricevere da esso le precipue qualità medicinali che possiede.* = Targ. Relaz. Febbr. 260. (C) Per le quali diarree si è usata anche l'acqua ferrata.

ACQUA FONTANA. *Acqua di fonte.* [Val.] Cocch. O. 2. 23. Anticamente, quando Pisa era molto popolata, florida ed opulenta, aveva l'acqua fontana in grande abbondanza da' suoi monti.

ACQUA FORTE. (Chim.) [Sel.] *È l'acido nitrico del commercio [illegible] chiamato dai vecchi chimici per la [illegible] come [illegible] azione corrosiva forte sui metalli e [illegible]* Firenz. Dial. Bell. donn. 407. (C) Anzi non pare altro se non un ducato d'oro [illegible] nell'acqua forte. Cell. Oref. 31. E subito si deono mettere (*gli smalti*) in molle in tant'acqua forte quanta gli ricuopra a punto in un vasellino di vetro. Buon. Fier. 98. 1. Quei barbieri, Ch'usaro... per ranno l'acqua forte. Bart. Dan. Ghiacc. 190. Come l'acqua forte dissolve l'argento, l'acqua ragia l'oro. Gazzer. Tratt. Chim. 208.

Fig. Car. Lett. fam. 1. 325. (C) Mi par di veder tuttavia qualche grimaldello, qualche acqua forte, qualche stregheria che me lo levi dinanzi.

2. **All'acqua forte, Ad acqua forte, In acqua forte,** e **D'acqua forte:** *posti avverb. co' verbi* Intagliare, Incidere *e loro derivati, dicesi d'un genere d'intaglio o incisione in rame, nel quale s'adopera l'acqua forte.* Buon. Fier. 139. 2. [illegible] d'intaglio d'acqua forte. Baldin. Art. Int. Pr. Questo bellezza [illegible] prima a bulino e poi ad acqua forte. *E appresso.* Belle invenzioni [illegible] tutto all'acqua forte. *E appresso:* Intaglio d'una maniera sua propria in acqua forte e bulino. Memor. Bell. Art. 1. 210. D. [illegible] intagliata in acqua forte una sua [illegible]

3. **Prova dell'acqua forte,** *e anche semplicemente* Acqua forte, *chiamano gl' Intagliatori in rame la stampa da loro impressa, dopo data l'acqua forte al lavoro per vederne l'effetto.* (C)

ACQUA FREDDA. [Val.] *Acqua che è al grado della temperatura naturale, non aumentata da alcun calore.* Cocch. O. 2. 44. È già ordinato un acquedotto che porti ottima e purissima acqua fredda. Lasc. Cen. 1. 9. 331. Messolo in una stanza caldissima con acqua fredda, con aceto... lo fece rinvenire.

ACQUA FRESCA. [Val.] *Acqua naturalmente fredda e acconcia a poter esser bevuta per estinguer la sete.* Fag. Rim. 6. 131. E d'acqua fresca con un spruzzo solo Tosto il sottrarne a quegl'influssi ardenti.

ACQUA GASOSA. *Acqua minerale che contiene sostanze aeriformi in dissoluzione.* [Sel.] *Per lo più è acido carbonico che tiene in dissoluzione, per cui spumeggia quando [illegible] bollicine di gas quasi [illegible] per bollire. Oggi si [illegible] con macchine e reagenti adatti diverse sorta di acque gasose che si chiamano pure acque carboniche.*

ACQUA GELATA. [Val.] *Lo stesso che* Acqua agghiacciata. Adim. Sat. 2. [illegible] ad [illegible] nel gelsomin [illegible] e sorbetti, e a raddolcir la sete [illegible] bottiglie [illegible] gelate.

ACQUA GIALLA. *Detto presso gli antichi per Umore biliare.* Bern. Volg. Mes. [illegible] L'unguento [illegible] ungendone sullo stomaco fa vomito [illegible] purga l'acqua gialla.

ACQUA GRANA. [M. F.] *Acqua di color rosso, che usan [illegible] donne per lisciarsi.* Lor. Med. Can. 14. 2. [illegible] per [illegible] grana [illegible] verzino. Canz. Son. Donn. 5[illegible] Lorda 182[illegible] E acqua grana con [illegible] verzino [illegible] verzino ed acqua grana. [illegible] basterebbe una fontana.

ACQUA GREVE. [Sel.] *Lo stesso che* Acqua pesante. Santi Annal. Chim. 117. Quella (*acqua*) è greve, di un sapore però grato, incrosta le pareti dei vasi.

ACQUA IMPANTANATA. [Sel.] *Acqua torbida per pantano.* Santi Annal. Acq. 48. Convien eccettuare quella (*acqua*) che scaturisce nel campo dei [illegible] la quale, impantanata o stantia, è limacciosa adesso.

ACQUA IMPIETRITA. *Term. de' Mineralogisti.* Vallisn. Op. 3. 3[illegible] [illegible] è una specie di [illegible] più [illegible] e più pura, emulatrice del cristallo e [illegible] alabastro.

ACQUA LANFA. V. ACQUALANFA.

ACQUA LAVORATA. *Liquore artifiziato per servire di liscio.* Bocc. Decam. 6. 177. (C) Lasciamo stare d'aver (*certi frati*) le lor celle piene... d'ampolle e di guastadette con acque lavorate e con olii. *E* Laber. 5. 187. Or con solfo, e quando con acque lavorate... i capelli neri dalla cotenna prodotti, simiglianti a fila d'oro fanno le più divenire.

2. *E per una sorta di medicamento.* Bern. Orl. [illegible] Non mai [illegible] moveva senza fallo. Se quella bella e graziosa fata Non si fosse degnata d'a[illegible] sughi d'erbe ed acqua lavorata.

3. *E per* [illegible] *Acqua consecrata, lustrale, espiatoria.* [illegible] Volg. Bib. Num. 19. Sarae cacciato del [illegible] de' figliuoli d'Israel, perocchè [illegible] *E appresso.* [illegible] acqua lavorata [illegible] insino al vespero (Aquas expiationis, il testo).

ACQUA LIMONATA. *Sorta di bevanda fatta con acqua, zucchero e agro di limone; che più comunemente dicesi senz'altro* Limonata. Red. Cons. 1. 17[illegible] (C) Beva acqua cedrata o acqua limonata.

ACQUA MADRE. (Chim.) [Sel.] *L'acqua da cui cristallizzò un sale, e che contiene, oltre ad una certa porzione del sale medesimo, le materie solubili le quali erano con esso in mischianza, e lo rendevano impuro.* — Bic. Bagn. Mont. (C) Le sostanze fisse contenute in ognuna delle acque, rimasero divise in sedimento, cristalli, ed acqua madre. Gazzer. Chim. 1. Resta dopo ciò (*la cristallizzazione de' sali*) una parte di liquido che ricusa di cristallizzarsi, che comunemente dicesi acqua madre.

ACQUA MAESTRA. *Sorta di ranno fortissimo, onde si fabbrica il sapone, detta anche semplicemente* Maestra. [Gar.] Acqua maestra è il Ranno che vendono i saponai.

ACQUA MARE. *Lo stesso che* Acqua di mare, *nel signif. del § 2.*

ACQUA MARINA e ACQUAMARINA. *Acqua del mare. Acqua salsa.* [illegible] Dc. [illegible] Fior. volg. 1. 290. Nell[illegible] con l'acqua marina [illegible] introdotta [illegible] si fabbrica il sale.

ACQUA MARINA. *Per Sorta di pietra.* V. ACQUAMARINA.

ACQUA MARZIALE. [Sel.] *Una delle acque minerali che contengono ferro in dissoluzione. Si dice anche di acque che contengono questo metallo disciolto per arte a fine di imitare le naturali in tal dose e proporzione da riceverne quelle particolari [illegible] e le qualità medicinali loro proprie.* Gazz. Chim. 1. 30[illegible] (C) Sono comprese in questo genere le acque acidule marziali naturali e artefatte.

ACQUA MEDICATA. *Così chiamasi ogni acqua nella quale sieno state disciolte sostanze medicinali e da adoperarsi per uso della medicina.*

2. *Vale altresì Acqua minerale, che serve ad uso*

medici. Vallisn. Op. 3. 9. (C) Le acque medicate o calde di alcune vostre terme Euganee. Targ. Viagg. 5. 142. Acque medicate di Monte [illegible]

ACQUA MERCURIALE o **MERCURIATA**. Term. de' Medici. *Acqua in cui siano dei sali di Mercurio.* Mei C. Met. Cur. trad. 149. (C) Nei casi però non cancerosi, siano quali esser si vogliono, l'acqua mercuriale può far del danno. Targ. Relaz. Febbr. 261. Se i vermi trattenuti nel ventre o negl'intestini hanno dato gran tormento ai malati, si è adoperato il seme santo e la corallina e l'acqua mercuriata.

ACQUA MINERALE. [Sel.] *Acqua naturale, che per effetto di certe sostanze minerali che disciolse durante il suo corso sotterraneo, acquistò virtù mediche speciali, onde si adopera frequentemente in qualità di farmaco.*

Si fanno col mezzo dell'arte acque minerali artificiali, che imitano quelle che sono fornite da natura, senza tuttavolta uguagliarle a perfezione. Gazzer. Chim. 2. 248. (C) Le acque minerali non sono quasi altra cosa che soluzione di varii sali e di alcuni degli acidi e delle basi onde i sali si compongono, e talvolta di qualche fluido aeriforme. Red. Cons. 1. 10. Tralascierei però tutte le acque minerali, e particolarmente quelle che son cariche di miniere di vitriolo, di allume.... E 2. Mi farei ardito di proporre l'uso di qualche acqua minerale rinfrescativa. Bicchier. Bagn. Mont. 6. Una cavità.... ove s'adunano acque minerali pullulanti dal fondo, tiepide alcune, alcune fredde.

ACQUA MINERALE ARTIFICIALE. V. ACQUA MINERALE.

ACQUA MORTA. *Acqua ferma, Acqua stagnante, Palude.* Introd. Rim. 33. (C) E l'acqua morta si converte in vetro Per la freddura che di fuor la serra. Bard. G. Disc. Calc. 1. Noi usiam con ragione di nominare acqua morta quella che da se non corre e non è da altri nè attinta nè agitata. Targ. Relaz. Febbr. 333. Queste (*esalazioni*) poi regolarmente emanano e si sollevano... da ristagni di acque morte e troppo pigre. E 303. Pesci... di paduli e di acque morte.

ACQUA NANFA. V. ACQUALANFA.

ACQUA NON POTABILE. [Sel.] *Acqua che per la impurità e per non essere aerata riuscirebbe insalubre e molesta allorquando si usasse come bevanda ad estinguere la sete.*

ACQUA ODOROSA o **ODORIFERA**. V. ACQUA D'ODORE.

ACQUA PALUSTRE. [Val.] *Acqua che sente di palude.* Cecch. Oper. 2. 21. Chiunque ne ha goduto (*di Pisa*) tranquillamente il dominio, non ha per [illegible] mai negletta la cura delle acque palustri e delle bevibili.

ACQUA PANATA. *Acqua nella quale è stato infuso del pane abbrustolito, per farne bevanda, temperarne la crudezza e renderla più nutritiva.* Mei C. Metod. Cur. trad. 131. (C) Null'altro bevessero che acqua panata od acqua d'orzo, o liquori non fermentati. E 200. Ed a questi pasti non usi per bevanda che acqua panata. Targ. Relaz. Febbr. 251. Ci siamo spesso serviti di tisana leggiera d'orzo, detta fra noi acqua d'orzo, nitrata o tartarizzata, o d'acqua panata.

ACQUA PAZZA. *Dicesi del vino molto annacquato, del brodo lungo e insipido, ed anche d'altri liquidi nei quali sia soverchio d'acqua.* Mag. Lett. Scient. 157. (C) Sangue dilavato, acquidoso, e come si dice d'un brodo di poca sostanza, acqua pazza quanto vi pare, ma finalmente sangue. Salvin. Annot. Fier. 401. Un brodo senza sale lo diciamo un acqua pazza. Fag. Comm. 2. 93. Pane scusso inzuppato nel brodo lungo. (C. Che vuol dire acqua pazza.) [illegible] Se non pazza almeno sciocca per mancanza di sale.

2. Fag. Sat. 1. 81. Quello che s'avvera in prova Aristotile della sperienza di Cheremone, il quale fece una sua acqua pazza dove erano mescolati tutti i versi. [T.] *Qui pare abbia senso diff. e corrisponde ai pot pourri o a quello che dicono volgarmente* pasticcio.

ACQUA PESANTE. [Sel.] *Acqua la quale per soverchio di sali calcari e di altri sali terrosi, che tiene in soluzione, produce senso di peso nello stomaco dopo che si è bevuta.* Sold. Anal. 1. p. 121. Queste acque pesanti e cariche di terre o di sali terrosi [illegible] bevanda [illegible]

ACQUA PETTORALE. [illegible] *medicinale che giova al petto.* Cecch. [illegible] 32. [illegible] per la tosse, [illegible] con le giuggiole [illegible] la quale si chiama comunemente acqua pettorale.

ACQUA PIENA. Mar. [Fin.] *La marea più alta è quella che ha luogo colla luna perigea : ma i marinai chiamano acque piene, o semplicemente piene, od acque grasse od empifondo, tutte le grandi maree che hanno luogo nelle sizigie, cioè nel novilunio e nel plenilunio.*

ACQUA PIETROSA o **PETROSA**. *Acqua che scorre per luoghi sassosi.* Cresc. Agric. volg. 1. 7. (C) L'acque che, secondo Avicenna son migliori che l'altre, son l'acque delle fontane..., o vero l'acque, le quali sono pietrose. E appresso: Tuttavolta che l'acqua è da libera terra, è migliore ancora che la pietrosa. E 2. 244. L'acque petrose son buone, e non impuzzoliscono agevolmente per terrestre corruzione.

ACQUA PIOVANA. *Acqua che piove. Acqua di pioggia.* Nov. Ant. B. 8. (C) Andò alli giovani, che stavano a ricevere l'acqua piovana. Cresc. Agric. volg. 55. L'acque piovane avvegnachè sien fredde, non per tanto non ha eccellenza di freddo. Mattiol. Disc. 2. 1384. Ogni acqua e specialmente piovana, che stia insieme raccolta senza muoversi, si putrefà presto.

ACQUA POTABILE. [Sel.] *Acqua ordinaria naturale, abbastanza pura, perchè si possa usualmente adoperare come bevanda od estinguere la sete, senza che apporti nocumento alcuno.*

ACQUA PURA. [Val.] *Acqua nella quale non sia mescolata cosa alcuna.* Poliz. Stanz. 82. Non vi credate che al buon vin rifugga, O m'attuffi nell'acqua pura e fresca.

[T.] **Acqua pura**; *anco che non sia monda di brutture, quella che non è mescolata con liquidi d'altra natura.* Fr. Giord. Pred. *dice pura anco l'acqua di mare.*

[Sel.] *S'intende talvolta per acqua pura quella che fu distillata affine di separarla dalle materie eterogenee; altra volta certe acque naturali che nulla o quasi nulla contengono di principii estranei, come sono quelle di pioggia, di neve pulita e di ghiaccio cristallino. Chiamano ancora acqua pura l'acqua di sorgente quando è limpida, fresca, viva, leggiera ed ottima da bere. Finalmente si dà un tal nome a qualunque acqua potabile per affermare che nulla le fu aggiunto da poterla alterare.*

ACQUA RAGIA. V. ACQUA DI RAGIA.

ACQUA REGIA. (Chim.) [Sel.] *Mistura acida che si forma colla mischianza dei due acidi nitrico e cloridrico, oppure di acido nitrico con sale ammoniaco, o di acido nitrico e sal marino. La qualifica di regia le venne dalla proprietà speciale che ha tra queste di sciogliere l'oro, chiamato* rex metallorum *dai vecchi chimici.*

Al presente i Chimici preparano diverse sorta di acque regie, sono tutte acide e posseggono la virtù di sciogliere l'oro ed il platino ed altri metalli nobili. Gazzer. Tratt. Chim. 1. 298. (C) Il vero dissolvente dell'oro è l'acido idrocloronitrico, o una mescolanza di due parti d'acido idroclorico, ed una parte d'acido nitrico, a cui per questa proprietà gli antichi avevano dato il nome di acqua regia, riguardando l'oro come il re dei metalli. Bart. Dan. Ghiacc. 149. Dissoluto (*l'oro*) coll'acqua regia, e rimessa in altr'acqua comune, [illegible] si sparge per tutto e la tigne. Vallisn. Op. 3. 151. L'acquaforte scioglie l'argento, e non l'oro, l'acqua regia scioglie l'oro e l'argento. Bellin. Disc. Anat. 2. 323.

ACQUA REGINA. V. ACQUA DELLA REGINA.

ACQUA ROSA, e **ACQUAROSA**. *Acqua odorosa tratta per distillazione dalle rose, che dicesi anche* Acqua rosata. Benciv. Adelo volg. N. 193. (C) E guardate usare le vivole (*le pàlide*) [illegible] distemperate una o due d'acqua di rose [illegible] acqua rosa. Bocc. Decam. [illegible] 153. La infermità de' mai freddo e l'ardo del letame puzzolente si convenne curare, ove quella del [illegible] caldo col freddo della odorifera acqua rosa si curerà. Magalott. Lett. Odor. 30. Odori sciolti non già acuti, [illegible] un poco d'acqua rosa. Baldin. Vit. Bern. 93. Per mio avviso è appunto quanto dire che, per medicare una idropisia del polmone, bastasse con il bagnare con acqua rosa l'estremità d'un dito. Red. Lett. fam. 3. 7. Anco l'acqua di Pisa immanca con la mescolanza dell'acquarosa. Magal. Sagg. nat. esp. 101. Di questi ghiacci artificiali altri nascon più teneri, come questo dell'acqua di cannella, e quello dell'acqua rosa, altri più duri... Targ. Relaz. Febbr. 285. Panni bagnati d'aceto, d'acetella, o d'acqua rosa.

2. *E fig. in modo prov.* [Cam.] G. ust. Prov. 269. Zucchero e acqua rosa Non guastò mai alcuna cosa.

ACQUA ROSATA. *Lo stesso che* Acqua rosa. Cresc. Agric. volg. 332. (C) A colorar la faccia, prendi le tuberositadi delle radici del giglio salvatico, e seccale..., e distempera con acqua rosata. E 367. E di questo con acqua rosata o senz'esso, si faccia epittimazione. Vit. S. Anton. 151. Portee una ampollozza piena di acqua rosata. Plut. [illegible] 157. E là ogni parte gli davano acqua rosata. Spen. Tes. Pover. volg. Stempera con acqua rosata ed albume d'uovo, e mettivi [illegible] Soder. Colt. 128.

ACQUA (ROVESCIO D'). [T.] *Subita e dirotta pioggia.* Car. Lett. ined. 1. 15. (C) Siamo a Velletri risciacquati per due miglia continue da un rovescio d'acqua, tale che siamo tutti fradici. Red. Cons. 1. 22. Un impetuoso rovescio d'acqua. Salvin. Georg. [illegible] 4. 228. Quale da nuvole d'estate Rovescio [illegible] Targ. Alimurg. 59. [illegible] ore pioveva [illegible] gran rovescio d'acqua.

ACQUA SALATA. [Chim. Sel.] *Acqua che ha sapore di sale, perchè contiene in soluzione una certa quantità di sale di cucina. Le acque del mare, di certe fonti, e di certi laghi, ricevono appunto il nome generico di acque salate o salse dalla proporzione alquanto ragguardevole di sale di cucina e di qualche altra materia salina che hanno naturalmente disciolto. L'acqua condita col sale o infusovi dentro chiamasi salata per il sapore che ne riceve.*

ACQUA SALMASTRA. [Sel.] *Acqua mescolata di acqua salsa e dolce, come si trova nelle foci di fiumi che sboccano in mare. Dicesi anche in genere d'un acqua che sia salsa alquanto e che abbia piuttosto un cattivo sapore.*

ACQUA SALSA. [Val.] *Acqua del mare, ed ogni acqua in cui naturalmente o artificialmente sia sciolto qualche sale.*

2. [Val.] *E per il mare.* Franc. Sacch. Canz. 1. (Lorenz. 259). L. tuo poder (*o Pisa*) che già fu in acqua salsa Perdesti per voler [illegible] Essere al [illegible]. Car. Lett. 1. 131. Con una grande allegrezza e quasi per fare scherno a noi altri, mi par che mi diciate nella vostra lettera: io son nelle acque salse [illegible] la terra di promissione. *Nel 1° è a parte di Pisa, ma di potenza rimasa in mare; nel 2° di uno che trovavasi in Venezia.*

ACQUA SANTA. *Lo stesso che* Acqua benedetta. [T.] *Ma più spedito.* — Bocc. Decam. 3. 73. (C) Prendete la croce e l'acqua santa, ed appresso di me venite. Tasson. Secch. rap. 1. 62. Coll'asperges in man dell'acqua santa. Magal. Lett. fam. 1. 126. Io me ne sono contentato per esser [illegible] cel arsi con l'acqua di Nocera, non che con l'acqua santa. Fortig. Ricciard. 4. 32. L'acqua santa [illegible] asperge due o tre volte. E 13. 36. Si vestiro Anche i giganti da capo alle piante Di vesti sacre, e preser l'acque sante.

ACQUA SAPONATA. *Acqua nella quale sia sciolto del sapone : e dicesi anche semplicemente* Saponata. Lastr. Agric. 108. (C) Altra mezzetta di rena, la lavo con acqua saponata.

ACQUA (SCOSSA D'). *Pioggia di poca durata, ma gagliarda.* Varch. Stor. 358. (C) Il tempo si rabbujò in un subito, e ne venne repentinamente una grandissima scossa d'acqua. Grazz. Rim. 1. 200. Per le gran scosse d'acqua e gran rovesci Che manda il ciel.

ACQUA (SCOSSONE D'). [M. F.] *È più forte che una* Scossa; *ed è anch'esso dell'uso, come sono* Scossarella, Scossetta, Scossettina, Scossuccia, *che colle desinenze indicano la maggiore o minore intensità dell'a pioggia.*

ACQUA SOLFOROSA. (Chim.) [Sel.] *Acqua minerale contenente gaz acido solfidrico o qualche solfuro alcalino in soluzione. È lo stesso che* Acqua epatica *od* Acqua solfurea.

ACQUA SOLFUROSA. (Chim.) [Sel.] *Lo stesso che* Acqua solforosa, *ma è meno detto.*

ACQUA SOTTILE. (Chim.) [Sel.] *Così dicevano i vecchi Chimici un liquido capace di mordere e sciogliere certi corpi duri.* Bracc. Cap. Geb. pag. 20. La causa della [illegible] dell'acqua sottile ed acuta ella è stata la [illegible]

ACQUA SPRUZZAGLIA (A). [illegible] *Breve e minuta pioggia.* Magal. Operett. Var. 167. [illegible] che la terra [illegible] dai soli della state una spruzzaglia [illegible]

ACQUA STAGNANTE. [Val.] [illegible] *più ferma che non ha moto di sorta alcuna, nè di corso, nè di esito, per lo che stagna e si corrompe.* Magal. Lett. Scient. 11. [illegible] l'acqua stagnante il vivo e vitale amore [illegible]

ACQUA SUDICIA. [T.] *Caffè o Limonata, più acqua che altro.*

ACQUA TERMALE. (Chim.) [Sel.] *Acqua naturale specialmente minerale, la cui temperatura è manifestamente maggiore di quella dell'atmosfera.* — Cocch. Cons. Med. 54. (C) Si è osservato ancora che ottime sono le acque termali interiormente ed esternamente. Targ. Viagg. 1. 267. Non è cosa nuova nelle acque termali il portare gran copia di tartaro. Pap. Tratt. Ver. 52.

2. *E nel pl.* Acque. *De' bagni delle terme.* Prendere le acque. Andare alle acque. Le acque di Recoaro. [illegible]

ACQUA TIEPIDA. Val. [illegible] *per alquanto calore ricevuto è quasi calda.* Del Rosso Sect. Val. 120. Si faceva [illegible] acqua tiepida [illegible]. Sor. 1. 61. [illegible] ad ammollare in acqua tiepida.

ACQUA TINTA. *Vin molto annacquato.* Acqua colorita con poco vino. Bern. Rim. burl. 1. 95. (C) Tre [illegible] acqua tinta.

ACQUA TIMANA. *Specie di veleno. Lo stesso che* Acqua di Perugia. (C)

ACQUA VEGETO-MINERALE. (Chim.) [Sel.] *Dicesi la soluzione di una certa quantità di acetato di piombo nell'acqua distillata o nella più di fonte per uso di medicamento esterno.* Acqua vegeto-minerale di Goulard *è lo stesso liquore, cui si aggiunse una data dose di spirito di vino.*

Le si dà il nome di vegeto-minerale, perchè la sostanza attiva che vi si discioglie è un sale composto di un acido vegetale, acido acetico, e di una base minerale, l'ossido di piombo.

ACQUA VERDE. Med. *Liquido preparato con verderame, allume, vino ed aceto.* Ricett. Fior. 235. (C) Mescolate da un [illegible] e serba in vaso di vetro [illegible] e questa si chiamerà acqua verde semplicemente.

ACQUA VITE e **ACQUAVITE.** V. ACQUA DI VITE.

ACQUA VITRIOLICA. (Chim.) [Sel.] *Acqua contenente qualche solfato metallico, ed in ispecie quello di rame o di ferro, o di zinco.*

ACQUA VIVA e **ACQUAVIVA.** *Acqua che scaturisce di continuo da una sorgente, Acqua perenne. Acqua di fonte.* Urbicciani. Buonag. Rim. 109. (C) Come acqua viva che mai non vien meno. Bocc. Decam. 8. 230. Nel mezzo del quale giardino [illegible] d'acqua viva copia, fece un bel vivajo e chiaro. Segn. Mann. [illegible] In mezzo della corte una fonte d'acqua viva. [Val.] [illegible] 176. Grande [illegible] è quando le vive acque fra le mura si rinchiudono. — Tass. Gerus. 13. [illegible] acque vive. [Val.] Ar. Fur. 8. 11. Suscitare alquanti [illegible] in terra. Per [illegible] portarne legna ed acque vive. Bart. [illegible] 3. 56. La [illegible] acque vive. — Magal. Mend. Abit. [illegible] Diverrà come orto freschissimo, anzi come vene d'acqua viva, che non mai mancano. [illegible] Tratt. Chim. 1. 54. Sopra questa vasca è conveniente di far riuscire una chiavetta, per cui scaturisca l'acqua viva.

2. *E trasl.* S. G. Grad. volg. 4. (C) Chi mi crede, secondo la Scrittura, io gli farò uscire fiumi d'acqua viva del suo ventre. [Val.] Alber. Cons. 8. O croce, albero di salute attorniato di fonte d'acqua viva. Fag. Rim. 2. 87. Che a dissetarlo con maniera pronta Non è la morta entro ad immondo suolo, Ma sol dell'acqua viva [illegible].

Acque vive. *Term. de' marinari.* V. ACQUA, § 33.

ACQUA VULNERARIA. (Chir.) [Sel.] *Acqua medicata contenente la parte volatile delle specie vulnerarie, sorta di piante aromatiche. Si preparano per distillazione.* Acqua vulneraria senza spirito, *e* l'acqua vulneraria spiritosa, *che ha per veicolo lo spirito di vino.*

ACQUA ZAFFIRINA. V. ACQUA CELESTE.

ACQUA ZOLFA. (Chim.) Sel. *Lo stesso che* Acqua [illegible], Acqua sulfurea. [illegible] 25. Ed era questo lago [illegible] alcuna parte per acqua zolfa che dentro vi entrava, che spesse volte gli uccelli che sopra vi volavano, per lo gran [illegible] morte.

ACQU[illegible]RRA. V. ACQUA [illegible].

ACQUACCHIARE. N. pass. *Acquattarsi.* [T.] *In qualche [illegible] per [illegible] quasi [illegible] quattro.*

2. *Per simil.* Magal. Fior. Arcan. 241. (C) [illegible] Vergognosa, Paurosa, Povera, Quella cosa d'un [illegible].

[T.] *E meno propriamente il* Baruffald. Canap. 41. Cavi più sol la [illegible] che trova il maggior solco o la maestra fossa, Dove la neve liquefatta e l'acque... Possan, quante mai son, tutte acquacchiarsi.

3. *E fig., usato anche in significato attivo per Abbattere, Infiacchire, Avvilire.*

ACQUACCHIATO. Part. pass. e Agg. Da ACQUACCHIARE. *Acquattato.*

[T.] *Il Magal. Lett. avverte che è voce fam. da non usare in soggetto grave. Dall'imagine d'acqua che cade molesta su corpo vivente. E rammenta la locuzione proverbiale* Gallina bagnata.

2. *Fig.* Abbattuto, Avvilito. Buonarr. [illegible] 3. 2. (C) [illegible] acqua [illegible] Not. Malm. [illegible] Grullo [illegible] melanconico, sbattuto da [illegible] effetto [illegible] sano, che si dice anche acquacchiato. Red. Osserv. anim. viv. 103. In due vasi di vetro pieni d'olio immersi due lombrichi grossi, e vi dimorarono ventiquattr'ore senza morirvi, ancorchè paressero molto acquacchiati. E 142. Ad una di esse (*tartarughe*), che, recatami di Portoferrajo, era stata lungamente fuor di mare, e perciò molto acquacchiata e fievole, feci cavar il cervello, e campò più di sei intere giornate.

3. *Riferito al suono vale pure nel fig. Ottuso, Depresso.* Not. Malm. 398. (C) Mangiare con un certo acquacchiato suono della bocca.

ACQUACCIA. *Pegg. d'Acqua.* Esop. Fav. volg. [illegible] 107. (C) [illegible] Firenz. Rim. 12. [illegible] più piace di quella acquaccia [illegible] Aveva avuto, che a un bicchiere [illegible] gli passasse per la gola. Rim. Burl. [illegible] Borg. 21. 4. 52. Empiè una scodella di quell'acquaccia [illegible].

ACQUACEDRATA. V. ACQUA CEDRATA.

ACQUACEDRATAJO. S. m. *Colui che vendeva acquacedrata, altre bevande acconcie, liquori spiritosi e che poi vende anche caffè e cioccolata, oggidì più com. Caffettiere.* [T.] *Il Goldoni, che pure scrisse la commedia del Maldicente alla bottega del Caffè, chiama i caffettieri Acquacedratai, voce ch'egli avrà sentita in Toscana.* Not. Ditir. Arian. 24. (C) La quale (*acqua cedrata*) ha dato il nome agli acquacedratai, venditori d'acque fresche acconcie. Targ. Viagg. 8. 469. I nostri acquacedratai di Firenze, da alcuni anni in qua, hanno principiato a fare una deliziosa bevanda per l'estate.

ACQUADIMARE. V. ACQUA DI MARE.

ACQUAFORTE. V. ACQUA FORTE.

ACQUAGIONE. V. ACQUAZIONE.

ACQUAGLIARE. V. ACCAGLIARE.

ACQUAGLIATO. Agg. V. ACCAGLIATO.

ACQUAJO. S. m. *Condotto fatto per le case per ricevere l'acque che si gettan via, e anche tutto il vuoto e incavo ove nelle [illegible] lo pila.* Vasar. Vit. 1. 11. (C) Avevano un grosso maiale, un certo cannone d'un acquajo, e del testo n'era uscito un grande scarpione. Burch. Son. 1. 50. Chi gli è difetto del vento marino, Ci entra 'n casa pel buco dell'acquajo. Vasar. Vit. Pit. 2. 170. In casa di messer [illegible] Altoviti [illegible] *Benedetto da Rovezzano* un cammino [illegible] un acquajo di marmo. [illegible] F. Ricord. Stor. 265. Detta casa di detto Alessandro ha un acquajo, che getta acqua di verso il terreno di detto Francesco. Firenz. Rim. 301. La gola è [illegible] e propio pare Di rame [illegible] in sull'acquajo. Targ. Viagg. 9. 10...

2. *Nel pl.* [Cont.] *Tubi che conducono l'acqua da un luogo ad un altro.* Cell. Sculp. 3. Certi cannonetti che si fanno di terra cotta, i quali sogliono servire per acquai.

3. *E per alcun Piccolo recettacolo d'acqua.* [illegible] Rim. burl. 2. 22. [illegible] Nella quale (*uccelliera*) presso al acquajo, piccolo laghetto che suole starvi nel mezzo.

4. *Nelle Sagrestie così dicesi quel luogo dove i sacerdoti si lavano le mani, oggidì più propriamente Lavabo.* Vasar. Vit. Pitt. 1. 71. (C) Fece il [illegible] acquajo della sagrestia di S. Reparata con certi fanciulli che gettano acqua.

5. Acquajo, *presso gli Agricoltori intendesi quel Solco che è attraverso i campi per ricever l'acqua degli altri solchi e portarla fuori, che dicesi medesimamente* Solco acquajo. Varch. Les. Pros. [illegible] 2. 105. (C) Significa questo nome fra quei solchi grandi, o vogliamo dir fosse, che i nostri contadini chiamano acquai, i quali si fanno nei campi perchè l'acqua non vi si fermi e stagni. E questi cotali acquai si chiamano ancora dai latini *[illegible]*. Dav. Colt. 152. Bisogna adunque fare per le acque piovane acquai spessi attraverso a' campi. Lastr. Agric. 1. 103. Due solchi traversi che si formano coll'aratro [illegible].

6. [T.] Gola d'acquajo. *Mangione che manda giù tutta sorte cose come fa l'acquajo che riceve tutte sorte acque sudicie.* [illegible] E un acquajo, *e in questo senso e di chi manda giù senza difficoltà medicine.* Prov. Tosc. 3[illegible]. [illegible] acquajo [illegible] che manda giù [illegible].

7. Andarsene pel buco dell'acquajo. *Modo proverb. che vale Dileguarsi, Andarsene insensibilmente checchessia.*

[T.] Andar per il buco dell'acquajo, *delle masserizie, Struggersi come acqua che si disperde. Imagine simile ma più eletta ne' salmi.* Sicut aqua effusus sum. *Per lo più dello struggersi de' bambini.*

8. Ogni casa ha cesso e acquajo. *Locuz. Proverb. che vale: Per ognuno c'è che dire, In ogni famiglia son delle imperfezioni.* (C)

[T.] Prov. Tosc. 199. Ogni casa ha solajo, cesso, fogna, e acquajo. (*Delle cose immonde e disgustose ve n'è per tutto.*) Ogni cosa ha i suoi difetti, e taluni, condizione de' pregi.

9. Acquajo *dicesi anche per quella Fossetta che si fa al piede de' castagni.* Lastr. Agric. 2. 88. (C) Rivedor le selve composte di castagni dove si ricavano e si accomodano gli acquai, o buche semicircolari aperte dal lato superiore alle piante verso il poggio, per trattener le acque intorno al loro piede.

ACQUAJO. *Agg. Che mena acqua.*

2. Solco acquajo. *Term. degli Agricoltori.* V. ACQUAJO, Sost. § 5. Pallad. Agric. volg. 237. (C) Miglior rimedio di tutti si è metter un solco acquajo per lo mezzo del campo.

3. *Aggiunto di vento. Che porta pioggia.* Bib. Volg. Amos 7. (C) Nel cominciamento delle cose che germinavano del serotino vento acquajo. [Camp.] Volg. Bib. Ezech. 13. Perocchè verrà lo vento acquajo e bagnante, e farò venire di sopra pietre molto grandi (imber inundans, *il testo*). *E più sotto:* E sarà un vento acquajo bagnante oltremisura. — Magazzin. Coltiv. 137. (C) Questo vento austro-africo è della sinistra di mezzogiorno [illegible] che [illegible] venti acquaj. Targ. [illegible] Il [illegible] cioè mezzogiorno, o ostro, o austro, o noto, detto da [illegible] venti acquaj.

ACQUAJUOLO, ACQUARUOLO, ACQUAROLO, *ed anche* **ACQUERUOLO.** S. m. *Colui che porta e vende acqua.* [T.] Acquajolo *più usitato che gli altri tre.* Cell. Benv. Vit. 2. 37. (C) E scontratomi in un acquaiuolo che aveva carico il suo asino e pieni le sue coppelle d'acqua chiara, lo chiamai [illegible]. Franz. Matt. Rim. burl. 2. 190. Ogni [illegible] ed acquaruolo Non si parlar che d'una gentilezza.

[M. F.] Acquajuola. *Donna che porta l'acqua alle case, e dell'uso.* A Livorno ci sono le Acquajuole.

2. *Dicesi anche di Colui che dà l'acqua ai prati ed anche alle strade.* Salvin. Annot. Rim. buon. 1. 506. (C) Acquaruolo è quello che in estate sparge acqua per le strade con una botte sopra un carro.

3. *E nell'arte de' setajuoli così chiamasi Colui che dà l'acqua ai drappi, ed anche in altre arti Colui che dà l'acqua ove occorre.* Stat. Arte Por S. Mar. 2. 29. (C) Il detto acquaruolo [illegible] non possa dare [illegible] più che una mezza oncia d'acqua per libbra di ermesino. Riform. Art. Por S. Mar. 1. [illegible] Quei che danno il mangano e l'acqua agli ermesini [illegible] sieno [illegible] obbligati [illegible] che questo [illegible] acquaruolo e manganatore di drappi sia nel numero del [illegible] Targ. Viagg. 7. 286. Acquaroli che ebbono [illegible] piazza la pietra cotta ed annaffiarla due volte il giorno.

ACQUAJUOLO. S. m. *Lo stesso che* Bolla acquajuola. [illegible] 3. 431. [illegible] dentro certe bolacine piene di licor, dette acquajuole.

ACQUAJUOLO e **ACQUAROLO.** *Agg. Acquatico, Che vive nell'acqua, Che frequenta l'acqua.* Cresc. Agric. volg. 58. (C) Lo sterco degli uccelli non acquajuoli si mescoli col letame. Pulc. Luig. Morg. 14. 158. La merla nera e la merla acquajuola. Red. Osserv. anim. 139. Quegli altri topi che topi acquajuoli si chiamano [illegible] nelle buchettole de' greppi di quelle fosse per le quali corre l'acqua. Salvin.

Georg. volg. 4. 236. Un'acquajuola serpe Stempiata, che le ripe vi guardava.

2. *Detto per ischerzo delle donne. Car. Lett. fam.* 1. 172. (C) Credete anco che noi vi dobbiamo avere invidia? E di che? Di coteste ninfe acquaruole.

3. *Riferendosi a piante vale Che nasce o vive nell'acqua, o Che naturalmente l'ama. Cresc. Agric. volg.* 546. Le piante umide, acquajuole e molli, in qualunque modo sian fitte in terra, agevolmente metton radici. *Vallisn. Op.* 3. 449. I muschi, l'alga marina, ed altre piante acquajuole. [Val.] *Car. Lett.* [illegible] 55. Per le sponde, capelvenere, scolopendre, musco ed altre sorti d'erbe acquajuole.

4. *E anche aggiunto di alcuna pietra. Libr. Viagg.* (C) Ed è pietra spugnosa, acquajuola.

5. *Dicesi pure d'una sorta di ciriegia primaticcia, molto acquidosa. Allegr. Lett. Ser Pos.* 6. (C) E comparve... in un sajon vellutato di suo corpaccio, e d'opera a coppie di ciriegie acquajuole.

6. *E anche Aggiunto di Bolla, Pustuletta, e sim., piena di linfa. Varch. Stor.* 1. 471. (C) Fu molte fiate avvertito che chi avendo per le gambe o per le braccia o altrove in su la persona bolla alcuna, ancorchè menomissima e acquajuola, la grattava... ella, convertitasi finalmente in carbone, fra tre dì le più volte... l'uccideva. *Bonom. Pellic.* 3. 13. Ci additò moltissime piccole bollicine e non ancora marciose, le quali volgarmente son chiamate bollicel e acquajuole. *E* 4. Un solo di essi (*pellicelli*) arriva talvolta a fare più tollerabile [illegible] *Targ. Relaz. Viagg.* [illegible] Nei quali [illegible] per [illegible], subito suppurano e diventano acquajuole.

7. *Nell'antecedente signif. Acquajuola si pone anche come Sost. Bonom. Pellic.* 3. (C) Mi misi intorno con la punta d'un sottilissimo spillo ad una di queste acquajuole.

8. **Bolla acquajuola**, *nel fig. dicesi anche a persone e ad altre per ignominia e dispregio.* V. Bolla.

ACQUALANFA, ACQUA LANFA, e ACQUA NANFA. *S. f. Sorta d'acqua odorosa cavata per distillazione dai fiori d'arancio, detti Fiori di nafa. Bocc. Decam.* 7. 260. (C) Orciuoli d'ariento bellissimi e pieni... qual d'acqua di gelsomino e qual d'acqua nanfa. *Cant. Carn.* [illegible] *Pulc. Luig. Morg.* 25. 216. E acqua lanfa è trovata alle mani. *Franc. Matt. Son.* 45. Questa è tutt'acqua lanfa, che io li spruzzo. *Ar. Fur.* 17. 19. Macinar molini Potrian far l'acque lanfe che son quivi. *Garan. Esam. volg.* 13. La moltitudine... empiva l'aria d'odorosi profumi, e spargeva l'acque nanfe sopra il seggio dove io doveva sedere. *Red. Lett. fam.* 1. 71. Un poco di acqua lanfa e [illegible] *Magal. Sagg. nat. esp.* 33. — *Targ. Relaz. Febbr.* 408.

Buonarr. Fier. 166. 1. (C) E rosa e lanfa, acque odorate, spargono.

2. *Per ironia, detto dell'orina.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 69. La brutta vecchia per la gran paura Innaffiò d'acqua lanfa assai terreno.

ACQUAMADRE. V. Acqua Madre.

ACQUAMARE e ACQUA MARE. *S. f. Sorta di colore simile a quello dell'acqua del mare, che anche dicesi Acquamarina e Acqua di mare. Targ. Viagg.* 1. 207. (C) Terra di color d'acqua mare. *E* 3. 145. Ella è una pietra della natura del sasso morto... di colore d'acquamare.

ACQUAMARINA e ACQUA MARINA. *S. f. Sorta di pietra preziosa di mediocre durezza e di un* [illegible] *ceruleo simile a quello del mare, donde le venne il nome, che dicesi anche Berillo. Cell. Benv. Oref.* 3. (C) Essendoci alcuni gioiellieri di poca pratica ed esperienza [illegible] tra le gioje grossette, il giacinto, la spinella, l'acquamarina... dicevano... *Buonarr. F. Medagl. Ant.* 11. Acquamarina che è una specie del berillo degli antichi. *E* 11. Come si vede in un clipeo [illegible] ad una Nereide in quest'acquamarina. *Magal. Lett. Scient.* 1. 9. *Targ. Viagg.* 4. 183. Tutte per le *caverrelle* sono per lo più marmorose [illegible] delle sfumate di verde a similitudine delle crisoliti e delle acque marine.

2. *Dicesi anche di un Colore rassomigliante all'acqua del mare. Cell. Benv. Orefic.* T. 36. (C) Mi s'era scordato [illegible] si domanda acqua marina; e questa acqua marina si è color bellissimo, e si [illegible] per [illegible] sì bene come in argento. *Ner. Art. Vetr.* [illegible] colore, dello acqua marina, e uno de' più [illegible] che si dia al vetro. *E appresso:* Per fare un'acqua marina di garbo e bella si piglierà...

ACQUANANFA. V. Acqualanfa.

ACQUAPENDE. *S. m. Lo stesso che Acquapendente.* [Bianc.] *Potrebbe tradurre il Versant dei Francesi. Anche avv.* Quella vigna è a acquapende.

[illegible] **Acquapende**, *come Sost., non è usato a Pistoja. Dicesi bene* Acquapendere, Acquapendenza e Acquapendente, *com'è appresso il Fanfani.*

ACQUAPENDENTE. *S. f. Quella parte d'un monte od altro terreno rilevato che pende verso i ricettacoli dell'acque. Pendice, Pendio.*

[illegible]

Targ. Viagg. 2. 452. (C) L'acquapendente verso il mare termina nella pianura [illegible] *E* 8. 132. Poco dopo trovammo un piaggione (pur del declive e acquapendente del monte di S. Donato) composto di galestro... *E* 477. Finita di ascendere l'acquapendente del monte di Cortona... osservammo...

ACQUAPENDENTE. *Part. pres. di* Acquapendere. *Che acquapende.*

ACQUAPENDENZA. *S. f. V.* Acquapendente, *come se ne distingua.*

ACQUAPENDERE. *V. n. Dicesi dell'Inclinare o Pendere di un monte o anche di qualunque terreno rilevato* [illegible] *Legg. Tosc.* 2. [illegible] colline inclusive di Vicopisano come acquapende inverso Arno... e di poi passando il Serchio come acquapende, e includendo i confini... *Targ. Viagg.* 7. 384. Il contado del Sasso acquapende nel fiume Cornia. *E* 8. 69. Una vena che è in una falda di monte di Gabbro, la quale acquapende verso l'Era. *E* 8. 299. Dirupi e piagge molto declivi, che acquapendono in un fossatello. *Lastr. Agric.* 5. 112. È posto (*il territorio di Fivizzano*) nella più ampia valle della Magra, sulle diramazioni e pendici che vi acquapendono dall'Apennino e dalle [illegible].

ACQUAPIOVERE. *V. n. Trovasi invece di Acquapendere. Non com. Legg. Tosc.* 2. 141. (C) Venendo per il detto poggio come acquapiove in Garzuola.

ACQUARE. *V. a. Innaffiare, Adacquare.*

2. *E per Fare acqua, Far provvista d'acqua. De Luc. Dott. volg.* 1. 48. (C) Porta anche il feudo molte prerogative al feudatario... particolarmente nella facoltà di pascolare e di acquare con li suoi animali, e bagnare ne' boschi comunali.

3. [illegible] **Acquare il gregge. Acquare l'armento**, *voce* [illegible]

ACQUARELLA. V. Acquerella.

ACQUARELLO. V. [illegible]

ACQUARIO. Sost. Acquario.

† **ACQUARIO.** *Agg. Che reca la pioggia.* [Camp.] *Volg. Bib. Jer.* 3. E però sono vietate le gocciole della piova, e lo vento acquario serotino non verrà (*Imber serotinus, il testo*). *E* [illegible] I cieli possono dare [illegible]

ACQUARONE. *S. m. Tempo acquidoso, piovoso. Non è dell'uso. Grazz. Rim.* 2. 297. (C) Non solamente i zoccoli portate, Come sarebbe a dir per gli acquaroni, Ma usategli sempre verno e state, Chè d'ogni tempo sono utili e buoni.

ACQUAROSA. V. Acqua rosa.

ACQUARTIERAMENTO. *S. m. Da* Acquartierare. [D'A.] *L'opera dell'acquartierare i soldati, e anche le masserizie e gli arnesi da quartiere. È tanto più necessaria questa voce portata, quanto più è da evitarsi la infrancesata casermamento o casermaggio.*

ACQUARTIERARE. *V. a. Collocar l'esercito ne' quartieri.* [T.] *L'idea di quartiere, come quella di scattere, porta l'idea di luogo destinato ad abitazioni distinte, stabili o no. Così promiscue le idee di Casira e di Castrum.*

Segni. Aless. Memor. Viagg. e Fest. 108. Gli [illegible] e nella fortezza [illegible] luoghi della città fu da' medesimi signori sergenti generali fatta commodissimamente acquartierare. *Targ. Viagg.* [illegible] cavalli e fanti... e principalmente gli avevano acquartierati [illegible] *Torr.* [illegible] 84. Acquartierò [illegible] genti indebolite sopra alcuni colli in riva del lago di Perugia. [T.] *Da questo es. parrebbe che l'Acquartierare sia quasi per Accampare, ma nel primo non è mai con diretta l'idea d'operazione militare prossima come nell'altro. E questo stesso es. può piuttosto significare ritirata a scampo che campo.*

2. *N. pass. Prender quartiere.* [illegible] (Gh.) Acquartierossi Federigo [illegible] villaggi che fanno quasi corona a [illegible] *Caran. Stor. Mess.* [illegible] 159. [illegible] *E* 217. [illegible] sito per acquartierarvisi poco fuori [illegible] *Targ. Viagg.* 8. [illegible] andò poi ad acquartierarsi [illegible] *Ner. Samminia.* 33. [illegible] acquartierarsi in vicinanza delle oste avverse [illegible]

3. *Fig. Fag. Comm.* [illegible] 317. (C) Io non gli farei venir qua in nessun modo, [illegible] si vedesse se in casa vostra si sono acquartierate e [illegible] signora Frasia.

[T.] *E nel proprio e nel trasl.* Acquartierarsi *non si direbbe d'un solo, se non quand' quest'uno fosse un capo che rappresenta* [illegible] *Così diciamo il* [illegible] *batte il nemico e Dio sa se sia lui che lo vinca.*

ACQUARTIERATO. *Part. pass. e Agg. di* Acquartierare. *Che ha preso quartiere.* [Val.] *Segn. Ferm. Strad.* 1. 130. Esercito prima acquartierato ne' villaggi e ne' borghi. (*L'ediz. di Torino 1830 ha con manifesto errore* Acquartierato.) — *E Incred.* [illegible] 48. (C) [illegible] per non [illegible] *Targ. Viagg.* [illegible] 2. Della [illegible] reggimento dei dragoni spagnuoli, che si era acquartierato. *E* 10. 211. D'ordine del signor [illegible] Montemar, comandante generale delle truppe spagnuole acquartierate in Toscana.

ACQUARUGIOLA. V. Acquerugiola.

2. [Cont.] **Acquarugiola.** *Più che* Acquolina, *ed ha talora anche di dispreg.* Questa acquarugiola fa male all'uva. *Ma* Acquerugiola *è il com.*

ACQUARUOLO. V. Acquajuolo.

ACQUARZENTE, ACQUARZENTE e ACQUA ARZENTE, *che anche fu detta* Acqua ardente. *S. f.* [illegible] *Ora chiamasi acquavite.* [illegible] *Sod. Colt.* 100. (C) Quando pure il vino [illegible] per altra ricetta, si sanifica [illegible] stillandone acquarzente. *Red. Esper. nat.* 15. [illegible] *E Cons.* 1. 19. [illegible] preparato con l'acqua di [illegible] ed avevano fatto con la semplice infusione [illegible] ardente. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 290. Non si meraviglia se tutti a [illegible] termometri hanno l'acqua [illegible] *E ivi.* (C) Quegli (*termometri*) col [illegible] *Magal. Sagg. nat. esp.* [illegible] *E Lett. Scient.* 241. [illegible] sopra uno [illegible] d'acquarzente. [illegible] *Targ.* [illegible] e dell'acqua arzente accesa, promuovere in essi un copioso [illegible]

[T.] *La Z per la D rammenta la pronunzia della D simile alla Z che il rustico Padovano ha comune col gr. mod.*

ACQUASTRINO. *Agg. Aggiunto di terreno, vale Che è ordinariamente inzuppato d'acqua. Acquitrinoso. Targ. Viagg.* 5. 68. (C) Faceva presso a l'erotola la caccia delle gru, le quali non si posano altrove che nei luoghi umidi ed acquastrini. *E* 126. La vera teoria della [illegible] coltivazione delle patate è questa, di [illegible] terreni buoni... non palustri o acquastrini. *E* [illegible] 22. [illegible] l'occasione tanto alle foglie degli alberi [illegible] d'imputridirsi particolarmente [illegible] *Mat.* [illegible] 1. 43. Nasce nei monti in luoghi umidi e nei prati acquastrini.

[T.] *Più com.* Acquitrinoso *e* Acquidoso, *ch'è un po' più.*

ACQUATA. *S. f.* [Mar.] *Provvista d'acqua dolce ed anche il Luogo dove le navi mandano a prender l'acqua.*

3. [T.] Per [illegible] di acque che fanno le nav[illegible] ed è cosa [illegible] nella marineria toscana. Onde Fare acquata vale Provvedersi d'acqua per gli usi de' marinari. Lo stesso che Fare acqua [illegible].

ACQUATICO e **AQUATICO**. Agg. Che nasce o vive nell'acqua o in essa [illegible] Aff. al lat. Aquaticus. [illegible] per [illegible] M. [illegible] terrestri e [illegible] Ancora [illegible] potenza [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] Ancora [illegible] che [illegible] i quali [illegible] Fr. Franc. Sacchetti [illegible] 39. Benedetti [illegible] eterno [illegible] più e non [illegible] pesci acquatici, che non fanno gli uomini [illegible]

2. In forza di Sost. Pros. Fior. par. 3. v. 1. p. 158. [illegible] degli uomini [illegible] innumerabili acquatici, [illegible]

3. [illegible] D. Pont. Aggiunto di piante le quali non possono vivere altrimenti che dentro alle acque [illegible] radici [illegible] colle radici libere e sparse nell'acque. [illegible] Colt. 199. (M.) Tutti arbori acquatici e tutte le piante che [illegible] hanno ancor in esso [illegible] 11. 2. 4. (M.) E [illegible] Venus e Mercurio erano e [illegible] acquatici [illegible] Virg. Sylvis Piscis [illegible] segno acquatico [illegible]

3. Per estens. Detto dell'uomo. Sen. Ben. 2. 45. [illegible] non hanno già di [illegible] non qua la maltia [illegible] e di terrestri [illegible] Rim. 3. 44. [illegible] gli [illegible] colla [illegible] forse [illegible] acquatiche [illegible]

[T.] Prov. Tosc. [illegible] gente acquatica [illegible] di mare [illegible] e poca pratica [illegible] perchè [illegible] destro.

ACQUATILE e **AQUATILE**. Agg. com. Acquatico. Aff. al lat. Aquatilis. [illegible] Din. Mascal. 11. 32. [illegible] amori acquatici quando [illegible] Magal. Operet. 9. [illegible] meglio [illegible] gran [illegible] e i coccodrilli e gli ippopotami [illegible] cavalli acquatili.

2. In forza di Sost. [illegible] Din. Din. Mascal. 2. 32. [illegible] nel [illegible] degli acquatili [illegible] 6. [illegible] Maraviglia [illegible] Morali S. Greg. [illegible] perchè [illegible] penetra [illegible] e tante squadre [illegible] più proprio d'Acquatico, come [illegible] meno.

† **ACQUATINO**. Agg. Acquatico. Com. Inf. 1. 516. (C) [illegible] uccelli [illegible] sempre [illegible]

2. [illegible] Morch. [illegible] 155. [illegible] Questi [illegible] la maggior parte.

ACQUATO e ant. **AQUATO**. Part. pass. e Agg. Da Acquare. Non com. [illegible] Adacquato. [illegible] 29.

2. † E per Abeverato. [illegible] colla quale lo [illegible] (C. Jacob) [illegible] chiudea, e acquato [illegible]

3. † E per Annacquato. Libr. Mascalc. [illegible] Peste queste cose [illegible] e messe insieme, fanne [illegible] con aceto acquato.

ACQUATO. S. m. Sorta di vino allungato coll'acqua [illegible] più comunem. Acquerello e Mezzo vino. [illegible] Coll. 53. [illegible] acquerelli o mezzi vini [illegible] acqua [illegible] e non crudia [illegible] molte [illegible] d'acqua di [illegible] Red. [illegible] per la Lardanale [illegible] il [illegible] dilettevole. E appresso. Il [illegible] tale [illegible] il nome [illegible] per la state, dico [illegible]

[T.] Nel Padovano [illegible] poco fermentato che non è [illegible] rasp [illegible] per [illegible] alla [illegible]

† **ACQUATRICO**. Agg. [illegible] acquatrici [illegible] 12. [illegible] 15. come in Acquitrino.

ACQUATRINO. [illegible] Acquitrino.

ACQUATRINOSO. [illegible] Acquitrinoso.

ACQUATTAMENTO. [T.] S. m. [illegible] d'Acquattare e [illegible] d'Acquattarsi.

ACQUATTARE. V. a. Fare stare quatto e quando [illegible] Eneid. 4. [illegible] [illegible] e [illegible] per [illegible] Virg. [illegible] Trattato [illegible] 24. [illegible] delle gabbie del parto [illegible] acquattato [illegible] dagli [illegible] Ristor. [illegible] che perfetto mente [illegible] acquatta [illegible] la lingua [illegible] puro. [T.] Quest'uso confermerebbe l'origine di Quatare.

2. N. pass. Chinarsi a terra il più basso che l'uomo può per non esser visto senza però porsi a giacere.

[T.] Tenersi quatto, piccino o zitto dietro o sotto a cosa che copra. D. [illegible] Acciocchè non si paja Che tu ci [illegible] mi disse, giù t'acquatta [illegible] uno scheggio che [illegible] qualche modo ti [illegible] Acquattati [illegible] insieme [illegible] Buonarr. Fier. [illegible] l'acquattarsi [illegible] Mattio acquattasi dietro all'appoggio [illegible] tenne e cala giù le braccia.

[T.] Fuor. [illegible] Acquattare [illegible] non [illegible] intendendo di cosa che non alzi [illegible] o alla vita. Un vestito acquatta, e sta bene [illegible] alle braccia. Una coperta acquatta, se col suo peso rigira ugualmente sul letto e copre bene e tiene caldo.

3. Fig. [illegible] Senec. Pist. volg. (C) Que[illegible] acquattano che non hanno [illegible] Rister. 31. [illegible] ciascuno che [illegible] Non la [illegible] che [illegible] quatta [illegible] Sper. Dial.

4. E detto degli animali. [illegible] può [illegible] Marzale [illegible] intendere nel covaccio e [illegible] la spera [illegible] Cur. Malatt. volg. [illegible] tutti gli animaluzzi che s'acquattano [illegible]

ACQUATTATO. Part. pass. e Agg. Da ACQUATTARE. Com. Inf. 1. 580. (C) Qui richiama Virgilio Dante acquattato secondo [illegible] Buon. Cic. 3. 1. 51. Stavasi dietro le [illegible] acqua [illegible] la testa [illegible] di [illegible] si vedeva [illegible] acquattato [illegible] 2. 47. [illegible] per [illegible] veduto i [illegible] la tavola per [illegible] delle persone.

2. Detto delle bestie. Buonarr. Fier. 66. 2. (C) Starsi acquattata e là far capolino. In ultimo vedele La gatta di Masino.

3. [T.] In senso più deter. come nel § 3 d'Acquattare.

4. E per estensione. Buonarr. Fier. 198. (C) [illegible] acquattato [illegible] quest'abito [illegible] non sarò riguardato [illegible]

5. [illegible] Red. Lett. [illegible] 1. 81. (C) [illegible] acqua [illegible] ponno [illegible]

† **ACQUATURA**. S. f. Da Acquare. Lo acquare. [illegible] Fr. Giord. [illegible] 247. Pas[illegible] acquature, si segua la [illegible] con proporzionatamente, [illegible] tre volte il giorno.

ACQUAVITAJO. S. m. Da ACQUAVITA. Venditore di acquavite. Leg. Tosc. 7. 53. (C) Qualsivoglia persona [illegible] si eserciterà ne' mestieri e membri sottoposti all'arte, che sono gli appresso.. tabaccai, acquavitai, confortinai, deve pagare in termine [illegible] la matricola.

ACQUAVITE e **ACQUA VITE**, e talora **ACQUAVITA** e **ACQUA VITA**. S. f. [Sel.] La parte spiritosa del vino o di qualsiasi liquore fermentato di fermentazione [illegible] che si ricava per la prima distillazione, e [illegible] per separarne o il troppo di [illegible] parla dalle porzioni [illegible] — V. ACQUA DI [illegible] vita [illegible] Tratt. [illegible] In questo [illegible] si conosce la bontà [illegible] Matt. [illegible] 2. 1282. [illegible] del vino [illegible] per le meravigliose virtù [illegible] per conservazione della vita [illegible] Tratt. 431. Un tin pieno di [illegible] sponda, Per tuffar ben le dita [illegible] Buonarr. Fier. 90. 1. Tu non tenere i tuoi denar più morti [illegible] quell'acquavite. Quell'acquavite [illegible] Lipp. Malm. 11. 43. [illegible] Ricciard. 29. [illegible] borraccia Che seco avea piena d'acquavite. [illegible] 25. Avendo letto [illegible] che l'acquavite sta a galla [illegible] dolci. E appresso. [illegible] dal zente fine [illegible] acquavite, bagnare le [illegible] Varg. [illegible] 148. E tutti gli altri liquori [illegible] Di molto vino si potrebbe fare acquavite e spirito di vino. Lastr. Agric. 4. 49. [illegible] da tutte le frutta si può ricavare [illegible] liquore vinoso [illegible] l'acquavite [illegible] per fare acquavite la necessità di [illegible] Dat. Volg. 2. [illegible] di [illegible] Tabac. [illegible] 2. 142. [illegible] acquavite [illegible]

2. [Camp.] Acquavite di tre cotte. per Acquavite [illegible] tre [illegible] moderni [illegible] acqua di vita. Matt. [illegible]

3. E [illegible] quella [illegible] che [illegible] Sen. 1282. [illegible] si può chiamare acqua di vita.

ACQUAVIVA. V. ACQUA VIVA.

† **ACQUAZIONE** e **ACQUAZIONE**. S. f. Da Acqua [illegible] in signif. di Pioggia. Pioggie grande e [illegible] Salvin. Annot. Fier. [illegible] Pioggie frequenti.., lat. [illegible] lat. Aquatio. Pioggie frequenti.., lat. Nelsonum [illegible] Rane multæ variæque per l'adepre. Plin. 32. 7. 24. Rane multæ variæque per aquationes autumni nascentes, cioè dalle spesse acquazioni [illegible] Latini usavano [illegible] acqua [illegible] per acqua, ed era termine militare [illegible] scrittore di bassa [illegible] Annaffiatura [Camp.] Volg. [illegible] acquazioni e la neve scendon, dal [illegible] acquazioni e la neve scendon, dal [illegible] tornano più, ma innebria e bagna la terra [illegible]

2. Grande affluenza d'acqua pel cont[illegible] Tit. Sen. Ann. 1741. [illegible] aprile del 1284 ebbe in Firenze [illegible] che [illegible] piere [illegible] ed allagò gran parte della città [illegible] Sen. Colut. 22. Andiamo le fosse per [illegible] con [illegible] e larghe [illegible] dove concorra molta acquazione.

ACQUAZZONE e non com. **ACQUAZIONE**. S. m. De Acqua, in signif. di Pioggia. Grande rovescio di [illegible] Fatto mase come [illegible] Volg. 1. [illegible] per la [illegible] piovevoli acquazzoni molto sopravvenenti [illegible] vigna ancora stanti, più che non si conviene [illegible] a necessità quelle piglieremo. Fr. Giord. Pred. 35. Il caldo del sole [illegible] le biade cadute e [illegible] per l'acquazzone e per vento, si le dirizza [illegible] Fier. [illegible] pag. 231. [illegible] Ret. [illegible] pioggia e tempesta? [illegible] Nelli acquazzoni [illegible] vuto al certo Graz. Rim. 2. 88. [illegible] per forza d'acquazzoni, [illegible] giardini e belli, Come i [illegible] Non starebbe qui forse meglio [illegible] d'Acquazzoni [illegible]

2. E per [illegible] d'acqua [illegible] E per [illegible] Maro [illegible] forte [illegible] acquazzone che [illegible] Tesor. [illegible] campi [illegible] non [illegible] scirocchi [illegible] d'acqua.

3. [illegible] Acquazzone [illegible] d'acqua [illegible]

† **ACQUAZZOSO**. Agg. Piovoso. Bocc. Amet. 62. [illegible] come in [illegible] acquazzosa [illegible] Sen. [illegible] 2. 227. 1. [illegible] Montano [illegible] volte nasce e [illegible]

Piscis aquosi. — *Span. Tratt. Occh.* 25. (C) Facciaglisi collirio di fiele di pordice, ed usilo lo 'nfermo in tempo acquazzoso, perocchè prolunga questa infertade *(infermitade, infermità).*

ACQUCCIA e **ACQUZZA**. S. f. *Dim. d'*ACQUA. *Leopard. Gir. Cap. pint.* 87. (C) Poche son ch'usin [illegible]. Perchè infatti egli è malsano. Certe acquzze abbiam fra mano.

[T.] **Acquccia**, *forse anco per Poca pioggia.* **Acquzza** *per* [illegible].

ACQUE. (Chim.) [Sel.] *Fu usato da' vecchi chimici nel signif. generico di Sostanze liquide poco o nulla coloranti e che fossero* [illegible] *per operazione chimica; perciò dissero* [illegible] Acqua ardente ed ardente lo Spirito [illegible]. *Brac. Esp. Geber. p.* 35. [illegible] al [illegible] seguitando studiamo di fare *(cioè comporre)* [illegible] le quali hanno le qualità di diversi elementi in varie [illegible].

ACQUE CALDE. [Sel.] *Lo stesso che* Acque termali. *Sant. Annal. Acq. p.* 8. Un passo di Plinio il naturalista ci prova che nel suo tempo nelle acque calde del territorio dei Pisani nascevano ranocchi.

ACQUE COAGULATIVE. (Chim.) [Sel.] *I vecchi chimici dissero* Acque coagulative *certi liquori capaci di produrre coaguli colle sostanze su cui si esperimentavano. Brac. Esp. Geber. p.* 35. Vero è che le acque coagulative in quest'arte principalmente sono due solfi. *(Qui per* Solfi *intende Sostanze di somma raffinazione.)*

ACQUEDOTTO, ACQUIDOTTO *e men com.* **AQUIDOTTO**, *e talora* **ACQUEDUTTO**. *S. m. Aff. al lat.* Aquæductus. (Idraul.) [T.] *Canale murato e costrutto con arte per condurre l'acqua da luogo a luogo, a certa distanza.*

[Cont.] *Canale per lo più chiuso che conduce acqua da un luogo ad un altro, sostenuto, ove occorra, da uno o più archi.* — *Serdon. Stor. Genov. volg.* 479. (C) Alfonso presa la città per la medesima via dell'acquidotto, per la quale novecento anni prima aveva presa Belisario. *Segner. Op.* 2. 433. Dall'acquedotto pubblico non si può derivare l'acqua al suo giardinetto di casa. *Castell. Acq. Corr.* 30. [illegible] simile seguì modernamente nell'acquedotto di [illegible]. *Rosell.* [illegible] Quelle acque, che sono condotte [illegible] non mancano di sospetto [illegible] gli acquedotti sono di piombo. *Machiav. Stor.* 2. 200. [illegible] volsa condurre nelle sue possessioni un acquedotto. *Bern. Rim. burl.* 1. 111. I campanil mi pare Un pezzo di fragmento d'acquedotto. *Alam. L. Colt.* 2. 37. [illegible] marmorea colonna, e per ragion [illegible] l'acquedotto [illegible] d'archi e teatri. *Borgh. Lett.* 4. 58. [illegible] vestigii per essere [illegible] anfiteatri e di terme e acquidotti. *Bardell. F. Giud. volg.* [illegible] Erode [illegible] ai Laodicesi vicini al mare un acquidotto, e in Ascalona bellissimi bagni e bagni. *Lam. Ant. Tosc.* 1. 64. Io per me, seguendo la traccia de' vestigii dell'antico acquidotto, che da Monte Morello e d'intorno a Settimello portava l'acqua a questa [illegible] credo. *Targ. Viagg.* 1. 615. Gli archi delle acquidotto [illegible] fanno delle croste e candele di stalattite. *Pallav.* [illegible] 2. 12. [illegible] colossi, empii a Roma [illegible] colonne, anfiteatri [illegible]. [Cont.] *Guglielmin. Natura dei fiumi.* Le acque derivate e cavate da un fiume o da un lago [illegible] regolatamente per uso proprio a posta di sopra, si chiamano canali o acquedotti; ma più propriamente acquedotto si dice quando l'acqua si fa correre chiusa, come dice Frontino [illegible] aut per cuniculos subterraneos, aut opere arcuato.

2. *E fig. Trasl. Per Mezzo, Canale. Esp. Simb.* 1. 319. (C) Ella *Maria* è acquidotto, per lo quale Dio manda le grazie alla Chiesa. *E appresso:* Ebbe il mondo difetto di grazie, perchè non gli era venuto nè da Dio conceduto questo acquidotto *(cioè Maria).*

[T.] [illegible]

3. *E nel signif. del* § 2. [illegible] *Targ. Viagg.* 1. 323. (C) [illegible] si vuol fare una nuova coltivazione, si disfà un pezzo di pineta, si diveglie il terreno, si spezzano i massi colla polvere o col piccone, e se ne formano gli acquedotti.

4. (Leg.) **Diritto di acquedotto**, *presso i Legisti è quella servitù, in forza della quale si possono far passare le acque sopra i fondi altrui a vantaggio dei proprii beni.* [T.] *Questo deriva dalle due voci* ductus aquæ, *dell'azione del condurre, non del mezzo.*

5. (Anat.) *E per similitudine chiamano gli Anatomici* **Acquedotto di Falloppio** *il Canale scolpito nella grossezza della rocca, e da cui passa un ramicello del nervo facciale, detto Corda del timpano.*

[Ed.] **Acquidotto di Silvio**, *il Canale di comunicazione tra il terzo e quarto ventricolo del cervello.*

[Ed.] **Acquidotto di Cotugno**, *il Canale dell'orecchio che si estende dal vestibolo alla faccia posteriore della rocca.*

† **ACQUEDUTTO.** *V.* ACQUEDOTTO.

† **ACQUEITÀ** e **AQUEITÀ**, *e ant.* **ACQUEITADE, ACQUEITATE.** *S. f. Astr. da* ACQUEO. [Sel.] *Materie o parti acquee, di natura acquea. Brac. Esp. Geb.* 28. In più luoghi io ho insegnato il modo di levargli molta terreità, acquosità, sulfureità. .

2. † *Per Acquosità. Cresc. Agric. volg.* 372. (C) Enne *(dell'erba volubile)* un'altra spezie, la quale s'appella *funis pauperum*, e questa è terrestre e acquea, la quale per la sua terrestritade e costrettiva, e per l'acquosità è mondificativa e [illegible].

ACQUEO e **AQUEO.** *Agg. Da* ACQUA. *Che ha qualità d'acqua, Acquoso.*

[T.] *D'acqua.* Umore acqueo. — *Cresc. Agric. volg.* 59. (C) Noi ancora vedemo seccar molte piante quando il letame secco e non ben corrotto sarà posto appresso di loro, se non s'ajutano e provveggono di molto umido acqueo, per continuazione d'immollamento. *Bencw. Cur. Malatt. volg.* Tutti i pesci sono di natura aquea. *Gell. Capr. Bott.* 1. 17. Come avviene a tutti quegli che hanno l'umido loro manco acqueo e più aereo. *Biring. Pirotecn.* 22. Alcuni altri son più aquei, quali, ancorchè abbin alquanto di densità, si risolvono nell'acqua, e così mediante essa si traggono e si riducono alle perfezioni loro. *Buonarr. Fier.* 97. 2. Per dare alle cose acquee durezza Egli ha tolto a voler pietrificare Delle donne le lacrime. [Camp.] *Gel. O.* 55. Il quale umido è stato dato loro dalla natura più acqueo e meno aereo che il nostro, onde è più facile al corrompersi. — *Pap. Nat. Umid.* 145. (C) Che dirò poscia dei proprii nostri corpi i quali pure in [illegible] acquei vapori sparti per l'aere? *Gasser. Tratt. Chim.* 1. 84. L'acqua trasformata in gas acqueo ha un peso specifico notabilmente minore di quello dell'aria.

2. (Anat.) *E presso gli Anatomici chiamasi* Acqueo *l'umore liquido che riempie le due camere dell'occhio, quasi inodoro, insipido, lievemente viscido e un poco coagulabile al calore, che si fa nascere per una* [illegible] *albuminosa. Benev. Nuov. Prop.* 16[illegible]. E avvisato [illegible] umore acqueo, potrà bene esservare la pupilla per vedere se dietro di essa si ritrovava nel [illegible]. *Gasser. Tratt. Chim.* 2. 187. L'umore acqueo contenuto nelle due camere anteriore e posteriore dell'occhio, fra la cornea trasparente ed il cristallino, è un liquido chiaro e trasparente, d'un peso specifico poco superiore a quello dell'acqua. *Algar. Dial.* 2. 250. Dagli altri due umori che rimangono nella cavità dell'occhio, l'uno de' quali dicesi acqueo e vitreo, amendue meno densi del cristallino e più densi dell'aria, vengono i raggi ad essere alquanto refratti. *Red. Cons.* 1. 143. Quelle medicine che s'applicheranno all'occhio... per ridurre l'umore acqueo nel pristino stato... *E appresso:* Se si farà una flussione, l'umore acqueo resterà sempre più turbato.

3. *Ed in forza di Sost. in questo senso. Benev. Nuov. Prop.* 178. (C) Non posso capire perchè la vera cateratta indifferentemente non si formi nella camera anteriore e maggiore dell'acqueo.

4. [T.] **Sapore acqueo**, *Che tiene di quel dell'acqua.*

ACQUERECCIA. *S. f.* e **ACQUERECCIO.** *S. m. Da* ACQUA. *Vaso ad uso di credenza. Non com. Cell. Benv. Vit.* 1. 85. Cercai [illegible] che il vescovo Salamanca mi cessa da fare un vaso grande da acqua chiamato un'acquereccia, che per l'uso delle credenze che in su esse si tengono per ornamento. *E Oref.* 84. Due ve ne furono di vasi [illegible] alti [illegible] con le bocche strette di sopra, e con i loro manichi. Questa sorte di vasi, com'è noto, sono chiamati acquereecie. *Lam.* [illegible] *E* 110. Questi si [illegible] a quereccie che per pompa di credenza di [illegible] servivano.

ACQUERECCIO. *V.* ACQUERECCIA.

ACQUERELLA e **ACQUARELLA.** *S. f. Dim. d'*ACQUA. *Piccola pioggia, Acquerugiola. But. Com. Purg.* 21. 1. (C) Nella prima regione possono anco *(i vapori)* convertirsi in piccola acquarella.

2. *E anche termine de' Pittori. Lo stesso che* Acquerello, *che è più in uso. Baldin. Decenn.* 2. 93. (C) Dove degli acquerelli per disegnare ragiona, gli chiama talvolta col nome di acquerelle, che secondo me è il proprio, come che altro non siano gli acquerelli che acqua naturale alquanto alterata e tinta di poco colore. *Car. Lett. fam.* 1. 2. L'altro disegno [illegible] o d'acquerella è d'un uomo da bene, che non si cura d'esser nominato. *Cennin. Tratt. Pitt.* 122. Poi abbi una acquerella del detto inchiostro, e con pennello mozzetto di vajo va ombrando alcuna piega e alcuna ombra.

ACQUERELLARE. *V. a.* (Pitt.) *Tingere o Adombrare i disegni con acquerello. Targ. Viagg.* 4. 176. (C) Non se ne può già far uso *(d'un certo lapislazzuli)* per colorare a olio... forse sarebbe buono per acquerellare.

ACQUERELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACQUERELLARE.

ACQUERELLETTO. *S. m.* (Pitt.) *Dim. d'*ACQUERELLO. *Baldin. Decenn.* 5. 117. (C) Disegnandoli sopra carte, con certi acquerelletti da sè inventati gli coloriva, e con vera piacevolezza gli accompagnava.

ACQUERELLINO. [T.] *Dim. quasi vezz. d'opera d'arte condotta ad acquerello.*

ACQUERELLO *ed anche men comunem.* **ACQUARELLO.** *S. m. Da* ACQUA. *Bevanda fatta d'acqua messa in su le vinacce, cavatone prima il vino, altrimenti detto Vinello e Mezzovino. Dav. Colt.* 160. (C) Poichè svinato è, non pigiar più la vinaccia per metterne, ma favvi sopra del buono acquerello. *Lastr. Agric.* 3. 126. Si vende dannosa per la *bevanda* che i predetti *contadini* ricavano dalla vinaccia dopo averne avuto [illegible], e che chiamasi comunemente acquerello. *Cresc. Agric. volg.* 177. Secondochè questo vino mischiato, che è chiamato acquerello, migliore o peggiore s'ama. *Mattiol. Disc.* 2. 1382. Ma per dire ancora qualche cosa della lora, la quale [illegible] i Toscani chiamano acquerello [illegible] altrimenti si faceva al tempo di Galeno. [Val.] *Fag. R.* 3. 27. Altro da cena Non v'era che pan nero ed acquerello.

Teda d. Coll. Vit. 15. (C) Dalle uve che sono in più alto, viene il vino debolissimo, di poco colore, e quasi simile all'acquerello.

2. *E per estens. detto d'altre bevande allungate con acqua.* [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* [illegible] Con quell'acquerello di fiori d'arancio [illegible] *E Side. Lead.* 38. (C) Per riporti al tormento, e [illegible] vinosa fragranza un acquerello [illegible] piacevole [illegible], che

3. *E per simil. Pap. Cons. Med.* 1. 31. (C) Vuolsi supporre il sangue della prefata signora essere in oggi uno acquerello di sangue.

4. **Andare o Mettersi il mosto e l'acquerello.** *Dicesi a mo' di proverb. quando per fare qualche guadagno si manda tutto in rovina. Lipp. Malm.* 11. 43. (C) Non più il vino sii tardo, ma il cervello Per mettervi più il mosto e l'acquerello.

[T.] **Distinguere il mosto dall'acquerello.** *Avere il discernimento del buono al non buono o al men buono.* [illegible] *Son.* 1. 21. (C) A dir che voi vegliate pur che' buon Conoschin l'acquerel dal mosto [illegible]. *Bertin. Fals. Sen.* 58. La qual fanciulla sapeva benissimo distinguere il mosto dall'acquerello.

5. [T.] *Trasl.* [illegible] *anche d'uomo senza vigore diciamo* Acquerello.

6. (Pitt.) [Manf.] *E nelle Belle Arti* Acquerello *o* Acquerella *è sorta di pittura che si fa per lo più sulla carta e semplicemente a chiaroscuro con inchiostro nero o con colori trasparenti e senza corpo, preparati con un po' di gomma e stemperati con acqua, che più si caricano negli scuri e meno nei chiari, affinchè vi trasparisca il bianco della carta quanto conviene, non potendosi dipoi correggere le tinte dense. Di cui tanto di questo modo di dipingere, come della pittura fatta per cotal modo, in quelle maniere avverb.* **All'acquerello, In acquerello** *e simili. Cell. Benv. Oref.* 145. (C) Si pigliano i pennelli, e come i dipintori fanno, intingendogli nell'inchiostro mescolato con acqua, si va secondo il disegno, or più chiaro or più scuro ombrando il disegno, e questo si chiama disegnare d'acquerello. [illegible] 4. 31[illegible]. Non gli ha voluti ritratte fare d'acquerello, Dicendo ch'è lo stesso. *Targ. Viagg.* 11. 21. Della terra per di [illegible] grande veduta [illegible] ed un'altra diversa più moderna in acquerello.

7. *E per la materia. Baldin. volg. Inst.* Acquerello è una sorta di colore che serve per colorir disegni, e si fa mettendo due gocciole d'inchiostro in tanta acqua quanta starebbe in un guscio di noce e più, a proporzione. E anche altri acquerelli neri e coloriti nel modo stesso. *Borgh. R. Rip.* 108. Volendo chiarire il disegno, si potranno leggiermente

toccare i dintorni con inchiostro ... e poscia con pennello di vajo adombrare con acquerello, che si fa mettendo due gocciole d'inchiostro in tanta acqua quanto starebbe in un guscio di noce. *Cennin. Tratt. Pitt.* 10. Secondo gli scuri, così annerisca l'acquerello di più gocciole d'inchiostro. *Baldin. Art. Int.* 40. Mandò a donare un ritratto di se stesso, fatto sopra una bianca tela d'acquerello, servendosi per lume del bianco della medesima tela.

2. *E per il lavoro stesso. Magal. Lett. At.* 255. (C) Mi saperete voi dire donde avvenga che il caso riesca sempre un pittor d'acquerelli e di chiaroscuri? [T.] *A una pubblica mostra molti o pochi Acquerelli. Farne. Venderne.*

[T.] *Il vocabolo sarebbe da dire sempre Acquerello, la pittura Acquerella, acciocchè il suono stesso dia la distinzione, e coll'ambiguità tolgansi le varietà superflue delle quali la nostra lingua soprabbonda, e fa* [illegible] *dire da tanti essere* Acquerello.

ACQUERELLUCCIO. [T.] *Dim. quasi dispr. d'*ACQUERELLO. [illegible] *d'arte.*

† **ACQUEROSITÀ.** *S. f. Acquosità.* [T.] *Aggiuntavi una sillaba come in* Acquerugiola. *Soder. Colt. Ort.* 18. (C) I semi dell'erbe medicinali si raccolgono poi che sia finito il termine della lor maturezza, secca e consumata che sia in loro la crudezza e l'acquerosità.

ACQUERUGIOLA *e men com.* **ACQUARUGIOLA.** *S. f. Pioggia minutissima. Leggerella. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Quelle acquerugiole che vengono a ciel sereno. *Targ. Alimurg.* [illegible] Il dì 19 fu acquerugiosa, il 20 tempo ragionevole, il 21 pioggia.

Giust. Prov. p. 283. *Nota.* Son tre cose che gabbano il villano: il piacere, la credenza e il piover piano: *cioè Far piacere altrui e dare a credenza, e quelle acquerugiole minute che ci si attaccano addosso senza che uno se ne avveda.*

2. *E per simil. Piccola quantità d'acqua illiquidita o altro che ci somigli. Buonar. Fier.* 3. [illegible] ... messo nella [illegible] d'un [illegible] acquajuolo, e dopo averne fatto uscire con lo spremerlo [illegible] acquerugiola abbia. *Trinc. Agric.* 15?. Il che si conosce da una certa piccola acquerugiola che tramandano fuori gli anelletti nel lato de' [illegible] al basso. *Targ. Alimurg.* 325. La quale (*traspirazione*) non essendo dissipata nè dal calore nè dal sole nè da venti, si accaglia in forma d'acquerugiola per il fresco della notte e sul far del giorno.

ACQUERUOLO. V. ACQUAJUOLO. *Sost.*

ACQUETABILE. [T.] *Agg. Da potersi acquetare.* [T.] M... umori di popolo buono, acquetabili con una buona parola.

ACQUETAMENTO. [T.] *S. m. Verb. da* ACQUETARE. *Car. Arist. Ret. volg.* 108. (C) Il temperamento e l'acquetamento dell'ira.

ACQUETANTE. [T.] *Part. pres. d'*ACQUETARE.

ACQUETARE. [T.] *Att. Quietare, ma la particella ci aggiunge l'idea o di più piena quiete o di maggior cura a ottenerla. In* Acchetare *e* Acquetare *è tal volta questo divario, il primo denota cessare o diminuire di rumore, il secondo cessare o diminuire di moto violento di turbamento. Petr. nei Son.* [illegible] (Gh.) Che acqueta l'aere, e mette i tuoni in bando. *Petr. Rim.* 2. 230. (C.) Quel che 'l mondo governa pur col ciglio, Che conturba ed acqueta gli elementi. [Camp.] *Bald. Naut.* 58. Ie mentre Galene acqueta l'onde, Conduce danzando in giro mena Erato, [illegible]

Dei. Dare quiete a se stesso. (Val.) *Alam. Colt.* 119. Acquetar le membra stanche (*nel sonno*).

Nel seg. col Fare sembra stia come N. assol. per Acquetarsi. Petr. Canz. Tacer non posso, st. 6. (Gh.) Fa fiorir co' begli occhi le campagne Ed acquetare i venti e le tempeste.

Neut. pass. Il mare, la tempesta, un moto s'acqueta da sè. (Val.) *Segner. Incr.* 2. 16. Somigliano ad un pallone, che più che vien percosso, meno si acqueta.

2. *Specialm. de' pensieri e degli affetti.* [Camp.] *Per Torre altrui da un dubbio o per Appagarne la curiosità o il desiderio. Dant. Par.* 1. Ond'ella che vedea me siccom'io, Ad acquetarmi l'animo commosso Pria ch'io a dimandar la bocca aprio. *Tass. Gerus.* 7. 14. (C) E quei saggi parlar ch'al cor le scende, De' sensi in parte le procelle acqueta. *Petr. Rim.* 1. 1? Il dolce mansueto riso [illegible] acque a gli ardenti miei desiri. *Tass. Gerus.* 12. 91. In me tuo duolo acqueta. [T.] *Petr. Canz.* [illegible] 2. E era possente, Cantando d'acquetar gli sdegni e l'ire. — *Acquetare non solo il desiderio o il dolore, ma ogni passione dell'animo, ogni dubbio che turbi la mente.*

Petr. Son. Lasso, quante fiate. (Gh.) Torno dov'arder vidi le faville Che 'l foco del mio cor fanno immortale. [illegible] *F. Rim.* 1. [illegible] [illegible] trovasse ove acquetarsi. [M.] *Magg.* [illegible] *Conf.* [illegible] Non v'è in modo alcuno acquetarsi e a preghiere a fremiti, ... a tanto che non gli fu dato promessa.

3. *De' moti di moltitudine. Vil. G.* 1?6. (C) Acqueterebbono il popolo e farebbono che soldati sarebbero pagati. [Camp.] *E.* 7. 59. E' era ben fatto per acquetare il popolo. *E.* 7. 75. Il popolo fu contento, e [illegible] d'ogni sospetto e gelosia. — *F.* [illegible] (C) Tosto si sarebbono acquetati e tornati alle lor case. [T.] *Acquetare tumulto, discordia, rissa.*

4. **Acquetarsi,** *Sottomettersi con più o meno libertà all'altrui volere o alla forza. Alam.* [illegible] *Avarch.* 6. 71. (C) Quel che s'abbia Di me disposto il [illegible] m'acqueto in pace. *Montecucc. Op.* 1. 15?. Acquetar l'animo nel divino decreto (*è insegnamento di* [illegible]) e che [illegible] ne segua, mostrarsi contento e riposato con egualità di mente. *Borghin. Lett.* [illegible] 27? [illegible] queste e con molte altre considerazioni simili si verrà facilmente acquetando a quello che è piaciuto a Dio. *Mart.* [illegible] *Lett.* 5?. Potete in questa parte dirmi [illegible] che io mi acquetai [illegible] la speranza di [illegible] buono. [illegible] 192. [illegible] acquetato [illegible] *Nell'Acquetare sono le idee di rassegnazione, ritegno, moderazione; nell'Accontentarsi oltre al contentamento, e maggiore contentezza e pace di gioja.*

5. *Dell'intelletto. Persuadersi o disporsi a persuasione, Appagarsi.* [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 328. Bramoso d'udire la sua dotta e giudiziosa decisione, m'acqueto. = *Red. Lett. oppos. Viper.* 39. (C) Mi metto a tentarne l'esperienza, nè ad una sola o a poche altre [illegible] m'acqueto, ma voglio vederne molte. [illegible] (Gh.) Ha tentato fin qui studi diversi; Ma sol dentro al poetico s'acqueta. [T.] Acquetarsi alla ragione, ai consigli altrui, *dice meno dell'*Acquietarsi, *che col suono stesso significa quiete più piena e costante. Il docile s'acqueta, il credente* s'acquieta.

Per estens. Menz. Poet. 2. 155. (Gh.) Bisogna Un nome, a cui l'orecchia almen s'acqueta.

Acquetarsi a..., *dice men piena soddisfazione o adesione che* [illegible]

6. † *Nel traslato. Liberare dal debito, Fare quietanza. Vil. G.* 3. 193. Fu da Papa Clemente acquetato di tutto il prestito che la Chiesa aveva fatto al padre e all'avolo.

ACQUETATO. [T.] *Part. pass. d'*ACQUETARE. (Val.) *Gir. Cort. volg.* 327. Così acquetata la donna, volto a Girone ragiona.

ACQUETTA. *S. f. Dim. d'*ACQUA. *Piccola quantità d'acqua. Cell. Ben. Oref.* 15. (C) [illegible] prima distillamne, che esce dal grano, è un poco d'acquetta.

2. *Piccola acqua corrente. Lat.* Aquula. *Bemb. Stor.* 1. 185. (C) Questi assalendo cento fanti, che le mulina de' Toppianesi... custodivano, guadata una acquetta, posero in fuga.

3. [T.] *Piccola pioggia di più breve durata, e talora più abbondante che l'Acquerugiola.* = *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Cadde dal cielo un'acquetta simile ad una saporita rugiada.

4. [Bor.] *Vino mescolato con acqua dopo la svinatura e prima della* [illegible] *Soder. Colt.* 7?. (C) Alcuni volendo fare acquetta alla romanesca [illegible] per quattro [illegible] pongono [illegible] e acqua per [illegible] *Magazz. Colt.* 70. Il secondo raspato [illegible] e non è così [illegible] e si chiama anco Acquetta.

[T.] **Acquetta.** *Caffè molto allungato.*

5. *Acqua composta, con che le donne procurano farsi belle le carni, Acqua concia, Acqua lavorata. Fag. Rim.* 255. (C) Pretendon far le belle [illegible] [illegible] A forza di decotti e d'acquette.

6. *Bevanda velenosa che opera a tempo e che si chiama ancora Acqua o Acquetta di Perugia, e Acqua tofana. Adim. Pind. Sat.* 12. (C) Se l'adultero il vuol, vedrem sicura Porger nel vin la perugina acquetta Al marito fedel la moglie impura. *Segner. Pred.* 40. Se si mangia, bisogna sospettare di acquetta frodolenta ne' cibi. *Menz. Sat.* 136. Vedi Fulonia, che la mano aggrava Per spacciarsi di quello onde l'acquetta, Od altra polve avvelenata ci beva.

ACQUETTINA. *S. f. Sottodim. d'*ACQUA.

[T.] *Pare che meglio cada da dire da Pioggerella.*

ACQUICELLA. *S. f. Dim. d'*ACQUA. *Poca acqua corrente. Fr. Giord. Pred.* 289. (C) Vedete quelli che vanno in cammino al grande caldo, quando trovano un'[illegible] d'acquicella, come ne giovano? [illegible] *Fr. Iac.* [illegible] 3. 21. Per [illegible] *Stor.* [illegible] 87. E avevano acquicelle che correvano per lo mezzo di quel prato.

2. *E per Piccola pioggia.* [illegible] 10. 160. (C) Piovve una sottile acquicella. *Pallad. Agric. volg.* 5?. Il campo [illegible] bagnato da piccola acquicella.

ACQUIDOCCIO. *S. f. Da* ACQUA *e* DOCCIA, *nel senso d'Acquedotto. Dav. Tac. Ann.* [illegible] 1. 28. [illegible] Aurelio Pio senatore [illegible] fu [illegible] la casa per fare una via e un acquidoccio, [illegible] Tiberio la pagò. *Lam. Ant. Tosc.* 1. 46. Prendo sospetto che questi acquidocci, de' quali rimangono sì notabili vestigi anche al dì d'oggi, e de' quali si vedono in piede ancora due archi vicino al Mugnone..., si debbano stimare piuttosto de' tempi etruschi che de' tempi romani.

2. *Ma più generalmente per* [illegible] *canale che serve a sfogo delle acque,* [illegible] *Fogna.* [illegible] 88. [illegible] consiglio [illegible] maggiori [illegible] gli faceva [illegible] gettare [illegible] *E appresso:* [illegible] acquidocci [illegible] si vedea tutta l'acqua rossa e sanguinosa. *Capp. Ner. Comment.* 64. Pose campo a Scesi, e per una fogna ovvero acquidoccio v'entrò e vinselo.

3. *Oggi più comunem.* Acquidoccio *si dice quella Fossa per lo più murata che serve a ricevere le acque de' campi. Soder. Coltiv.* 22. (C) Con fare ne' luoghi da smaltirle buoni acquidocci co' i suoi scolatoi ben fognati. *Fag. Rim.* 6. 236. Quindi sdrajato sul mio paglericcio, Dormirò al mormorio d'un acquidoccio. *Targ. Rag. Agric.* 6. Alle acque va dato l'opportuno facile e sicuro scolo con fogne, acquidocci e scannafossi. *Lastr. Agric.* 1. 103. Si avverta che il capifosso o acquidoccio principale debbe essere il primo a disegnarsi in una nuova coltivazione.

4. *E per simil., e a modo di scherzo. Fag. Rim.* 5. 95. (C) La bocca poi, restata Di denti spopolata..., Diventata una gora, Dirò meglio, una vasca, Del naso, che all'ingiù ciondola e casca, Acquidoccio annuale. *Bertin. Risp. Gio. Paol.* 120. Là portate (*la buona lingua toscana*) in fondo a qualche orciuolo, che avrete forse nelle bracche per riparo degli acquidocci.

[T.] *L'idea comune di acqua distende questo vocabolo e ai condotti d'acque correnti e a quei delle fogne. Ma non saprei se la uscita* doccio *sia da* docciare, gocciare, *o corrotta da* ductus, *come* goccia *da* gutta.

ACQUIDOSO *e antic.* **ACQUITOSO.** *Agg. Che ha in sè dell'acqua. Acquoso. Cresc. Agric. volg.* 58. (C) Se il letame è troppo umido e grasso, la pianta trae a sè molta umidità acquidosa. *Chiabr. Rim.* 3. 50. Tragge (*il sole*) dal seno immenso della terra Vapore in alto, or acquidoso ed ora Caldo ed asciutto. *Pap. Tratt. Var.* 30. Parendo in vero cosa stupenda ch'egli (*il Salnitro*) si accenda in mezzo dell'acqua [illegible] ed acquidose. [illegible] 2. 131. [illegible] determinati [illegible] varietà di materie [illegible] terra [illegible] acquidoso o [illegible] *Targ. Viagg.* [illegible] dicono che [illegible] vino debole e troppo acquidoso. *Magal. Lett. Scient.* 157. Sangue dilavato, acquidoso, e come si dice d'un brodo di poca sostanza, acqua pazza, quanto vi pare, ma finalmente sangue.

2. [Bor.] *Dicesi di terreno infestato da acquitrini, polle, o filtrazioni.* = *Aligh. Inf. Dottr.* 3. 22. (C) [illegible] campagne piane, Acquidose e [illegible] *Dav. Tac. Ann. volg.* 1. 34. Intorno all'aquile fu il travaglio, le quali nè portare si poteano contro alle voltate punte, nè nel suolo acquidoso ficcare. *Lam. Ant. Tosc.* 1. 22. Vuole che Annibale, sceso l'Apennino, travasse la pianura coperta d'acque, non perchè quivi fossero luoghi palustri e acquitosi, ma... *Salvin. Orf.* 348. Ninfe... Vaghe di scherzi ed acquidose vie.

ACQUIDOTTO *e* **AQUIDOTTO.** *V.* ACQUEDOTTO.

ACQUIDRINO V. ACQUITRINO.

ACQUIDRINOSO V. [illegible]

ACQUIDOTTO V. ACQUEDOTTO.

ACQUIESCENTE [T.] *Part. pres.* d'ACQUIESCERE. (*Non com.* [illegible]) [illegible] sceute all'altrui volontà. Si è dimostrato acquiescente alle condizioni fattegli nel contratto. *Anche a modo di Sost. Il condiscendere dell'*acquiescente *non è tut-* [illegible]

ACQUIESCENZA [T.] *Atto dell'acquiescere, e inter namente colla volontà e co' segni esteriori.* [Can.] *Nel senso più strettamente legale. È il tacito assenso che l'una o l'altra delle parti, o tutte insieme, danno ad una proposizione, condizione, sentenza, od atto qualunque.*

Magal. Lett. [illegible] (C) Con una semplice acquiescenza della volontà non fa altro (*la ragione*) che appagarsi, quietarsi o sottomettersi alla verità e volontà di Dio. *Maestr.* [illegible] i poveri, come i ricchi [illegible] in una perfetta acquiescenza a [illegible] *Corsin. Stor. Mess. volg.* 128. [illegible] e persuadere, condesceso a ciò che egli desiderava vendendoglielo, per una acquiescenza ai loro voleri.

2. *Non solo per semplice tolleranza, ma per più o men pieno appagamento dell'animo. Lampr. Cons. Neutr.* 1. 47. (C) Semplice convenzione per quelli che hanno promesso, e come una connivenza e acquiescenza alla pratica della maggior parte delle nazioni. *Targ. Viagg. Valdarn.* 2. 182. Lo [illegible] dal signor Nencı dopo un acquiescenza di tanti anni [illegible] in campo.

Può significare non solo l'atto, ma anche lo stato dell'animo che si acquieta.

[T.] [illegible] *della mente.* Acquiescenza alle parole altrui, a' consigli.

ACQUIESCERE [T.] [illegible] *neut. Acquietarsi, ma nel trasl.*, [illegible] [Can.] *Nell'uso leg.* [illegible] *l'assenso ad una sentenza, ad una condizione, e più generalmente Rinunziare col silenzio a un diritto che potrebbesi far valere.* (*Non sempre l'*Acquiescenza *è tacita in tutto, sebbene giammai così espressa come il* Consentimento *o l'*Adesione.) — *Legg. Tosc.* 8. 27. (C) Dalle quali dichiarazioni e' non si possa appellare, ma a quelle si debba acquiescere, reietto al tutto ogni ricorso. *Mach. Legaz.* 6. 493. Fare contento il papa che acquiesca a Faenza e a Rimini.

2. *Nel senso intell. Imit. Crist. volg.* 241. (C) La ragione umana è debole e inferma, e facilmente può essere ingannata. E però debbe acquiescere alla fede di questo sacramento. [Camp.] *Om. S. G. Grisost.* 62. [illegible] dovevano essi acquiescere e laudare [illegible]

3. *Nel senso mor. Mach. Op.* 6. 149. (Gh.) Veggendoli [illegible] di loro, è impossibile che mai [illegible] *acquiescano*) e stieno pazienti. *Cavalc. Specch. Pen.* 38. (C) Acquiesci dunque, e sta contento a quello ch'egli vuole; e dàtti pace.

[illegible] *senso legale, ma* [illegible] *per che può significare* [illegible] *Assentire* [illegible] *Acquiescere, Assentire, Approvare* [illegible] *che nel Inf.* [illegible] *e dei Sogg.* [illegible]

ACQUIETABILE [T.] *Agg. Da potersi facilmente acquietare.* [illegible] Il sospetto [illegible] [illegible] il più [illegible]

ACQUIETAMENTO [T.] S. m. *Verb. da* ACQUIETARE. *Segner. Mann. Lugl.* 8. 1. (C) [illegible] in quello acquietamento [illegible] al quale [illegible] perfetti quando [illegible] che riposa in quello [illegible] come in suo centro. Ma questo acquietamento [illegible] di volontà difficilmente si può [illegible] intelletto [illegible] celestri. (*Dice piuttosto dell'atto di acquietare se che altri.*)

ACQUIETARE. [T.] *V. att. Porre in quiete, Dare quiete. Giacomin. Esort. Vit. Cr.* 41. (C) Sperate forse per le ricchezze acquietare giammai il desiderio vostro? *Tocc. Lett.* 4. La maniera di suo discorrere ha piuttosto del metter sottosopra, che dell'acquietare.

[T.] *Acquietare le differenze, le liti fra due. Acquietare le stesse persone discordi, non è un riconciliarle affatto, ma ci si approssima almen negli effetti* [illegible]

Nuot. pass. Firenz. Asin. 146. (C) Teme, spera, diffida [illegible] *Segner. Mann. Gen.* 16. 3. Questa piena conformità nel volere divino è quella che più [illegible] E però [illegible] *Vit.* [illegible] 44. (C) Non potrà giammai l'anima acquietarsi sino che non si conduce a un bene universale e infinito. [Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 103. Il Cardinal di Ghisa mostrò di acquietarsi, e di non voler più risegnar la sua chiesa.

[T.] *Guicc. Op. Ined.* (*Non attivo, ma quasi neutro.*) Fare acquietare. (*Quasi nel senso del lat.* Acquiescere.

2. *Di moltitudine. Giacomin. Oraz.* 1. 4. 141. (C) Il suo semplice parlare ha possanza d'acquietare gl'impeti de volgo irriverente. *Bianchin. Istor. Tial.* 134. Per acquietare gli animi de Pratesi, privilegi ed onoranze compartironsi.

3. *Anche dell'Intell. Segner. Mann. Genn.* 16. 2. (Man.) In molti la volontà si acquieta più presto, [illegible] *Fag. Op.* [illegible] M'acquieto al giudicio del signor Barga. *Dat. Vegl.* 231. Io m'acquieto a questa considerata risposta. *Menz.* [illegible] Se promettiamo, ci stimano di dubbia [illegible] e non si acquietano al detto. *Pap. Nat. Umid.* 8. Non si acquietano già ad ogni debole conjettura ne a qualsisia confesa intelligenza delle stesse cagioni. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 19. 3. Nè seppe impugnare, nè volle consentire; e s'acchetò, ma non s'acquietò.

4. *Fig.* [Camp.] *Per Farsi mite, del caldo e del freddo, e sim. G. Giud. A. lib.* 8. Lo freddo si [illegible] acque [illegible]

5. [illegible] *Benten. Disp. G. Paol.* 46. (C) Mentre ch'io v'acquieto un creditore, perch'e' vi lasci stare in pace la raccolta, son già saltati fuora dodici, che vi ci hanno fatto sopra la staggina. (*Qui figuratam.*)

6. † [M. F.] *Lasciare a cheto e per patto in altrui podestà una cosa che prima gli si era contrastata. Vill. G.* 6. 36. Fecero accordo e pace co' Fiorentini, e in fra l'accordo i Sanesi acquietarono il castello di Monte Alcino a' Fiorentini.

ACQUIETATO [T.] *Part. pass.* d'ACQUIETARE. [Camp.] [illegible] 2. Essendo tutta la [illegible] acquietata [illegible] pacata.

[Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 58. Si sta in dubbio che il Guardasigilli non sia ancora acquietato del tutto.

† **ACQUIETAZIONE.** [T.] *S. f.* [M. F.] *Quiete che procede dalla remozione di un dubbio o simile. Uden. Nis. Pros.* III. 12. Amico lettore, fin qui t'ho specificato il parer mio sopra tale proposizione; se ti cale di aver notizia, per tuo diletto e acquietazione, di molte altre dispute, leggi la Crusca...

[illegible] 3. Non posso a niuno scrittore profano prestare [illegible] consentimento dell'intelletto nè l'acquietazione [illegible] non veggo scopertamente la verità [illegible] ragione. *Da questo, pare abbia* [illegible]

† **ACQUILONE** S. m. *Aquilone. Simint. Met. Ovid.* [illegible] 1. 17.

ACQUIRENTE [T.] *Part. pres. del lat.* Acquirere. [illegible] *per contratto di compra.* [T.] La parte acquirente.

2. [illegible] *Lac. S. Stef.* 229. [illegible] *In feudi e sim. De Lun. Dott. volg.* 1. 35 e 155.

ACQUIRENZA [T.] *S. f. Modo d'acquisto.* [T.] *Eg. Regg. Pr. II.* 16. Sono due maniere di ben [illegible] d'acquirenza, siccome sono le ricchezze e gli altri beni temporali, e l'altro secondo verità, siccome sono le virtù e i beni dell'anima. *Ora direbbesi d'*Acquisto, *ma il mezzo nel linguaggio scientifico forse non si direbbe male* Acquirenza, *tanto più che l'analogo* Acquirente *vive.*

† **ACQUISIRE.** [T.] *V. att. Acquistare.* (*Guasto dal lat.* Acquirere, *presane la forma del part. pass.*) *Ha senso meramente legale, ma* Acquistare *può farne le veci, e il costrutto può volgersi, al bisogno, in modo che ne tenga luogo il nome* Acquisizione, *o il partic* Acquisito.

ACQUISITIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* ACQUISITIVO. *Contr. a quel che si ha per proprietà innata o naturale, senza esercizio di fatica o senza che sia dato di favore.* [T.] Il benessere sociale, Dio e la Natura [illegible] rito sia posseduto e goduto dall'uomo; onde le questioni e le pretensioni di jus naturale e di contratto sociale sono in gran parte vanità Accademiche e [illegible]

ACQUISITIVO. [T.] *Agg. Atto ad acquistare. Che* [illegible]

ACQUISITIZIO [T.] *Agg. Non proprio all'oggetto, ma cercato e avuto altronde. Non com. Targ. Viagg.* 4. 9. (C) Neppure il colore rosseccio è [illegible] alla terra, ma acquisitizio per lo più da [illegible] marziale. *E* 9. 101. Qualità acquisitizie de [illegible] la Toscana.

ACQUISITO [T.] *Part. pass. Da* ACQUIRERE. *Che non è proprio alla natura del soggetto, ma che si acquista.* [T.] [illegible]

Term. [illegible] Che si è svolto mercè il potere de [illegible] e non proviene da [illegible] della persona.

[illegible] *non tutte naturale nè soprannaturale, ma acquisita per merito d'esperienza e di virtù. Med. Lor. Alterc.* [illegible] La virtù [illegible] è l'acquisita. [illegible] per grazia acquisita, di visitare il regno de' [illegible] senza alcuna pena.

[illegible] *I Padri* distinguono tra la scienza infusa e l'acquisita. [illegible] *Tod. Pecc. Spirit.* 138. [illegible] La scienzia acquisita senza Dio è scura ed orba.

† **ACQUISITO** [T.] S. m. *Acquisto. Bocc. Rim.* 95. [illegible] [Camp.] *Pare che abbia senso simile in un passo oscuro del* [illegible]

[illegible] *potrebbe stare a modo di Sost.* [T.] [illegible] ciò [illegible] proprio dall'acquisito.

ACQUISITORE [T.] S. m. *Da* ACQUISITO. *Stat. Cav. S. Stef.* 229. (C) Quando il padronato passerà dalla linea retta del fondatore, o acquisitore, nelle linee e linea trasversale [illegible] vogliamo.

[T.] *Potrebbe sostenersi anche il Trasl.* Acquisitore d [illegible] *trattasi dell'acquisto con merito* [illegible] *e di fatica, per distinguerla da* [illegible] *naturale e dalla infusa.*

ACQUISIZIONE [T.] S. f. *Da* ACQUISITO. [T.] *Potrebbesi anche nel senso prop. d'*Acquistare, Acquisizione [illegible] Acquisto *ha anche l'effetto e la cosa acquistata e* [illegible]

2. [illegible] 2. 213. [illegible] Voi generazione eletta, regal sacerdozio, gente santa, popolo di acquisizione. [illegible] *ma quasi ricchezza* [illegible] *per acquisto.*

[illegible] *Bov.* [illegible] consanguinità a Dio per l'acquisizione della vera sapienza. [illegible] Per acquistare del vero bene l'uomo si è fatto potente. [illegible] *Tratt.* [illegible] 94.

ACQUISTABILE [T.] *Agg. Da Potersi acquistare.* [illegible] *Torric. Scrittur. var.* 4. 153. [illegible] Chi si [illegible] di quello che la natura ha fatto [illegible] e dalla industria umana. *Targ. Viagg.* 4. 527. Ciò intendo acquistabile col lavoro a mezzeria e non a proprio conto.

[Cors.] *Magal. Lett. P.* 1. 13. Far muovere [illegible] una velocità [illegible] grado [illegible] sarebbe capace di acquistare [illegible] l'accelerazione acquistabile a discendere perpendicolarmente.

ACQUISTABILISSIMO [T.] *Superl. d'*ACQUISTABILE. [T.] [illegible] acquistabilissima co' buon volere e [illegible]

ACQUISTAMENTO [T.] *S. m. Verb. da* ACQUISTARE. *Dice l'atto.* Acquisto *anche la cosa acquistata. Non com. Ma può cadere in senso di* [illegible] [T.] Con tutti i suoi acquistamenti gli ha fatto un bel guadagno! *Fra Bart. Amm. Ant. volg.* 217. (C) [illegible] acquistamento delle ricchezze si truova pieno di fatica. *Vit. S. Eufrag.* 3. 181. Non acquisti a questo [illegible] perchè per questi acquistamenti temporali non perdiate le possessioni di vita eterna.

Di beni non materiali. [Camp.] *Volg. Bib. Jeon. Prol.* Da noi non si spone (*spiega*), acciocchè al savio desiderio si riservi l'acquistamento delle sante dottrine nascose nel Vangelo. *Tratt. Pr. G.* [illegible] 71. Scampamento d'ogni male, acquistamento d'ogni bene.

Cavalcant. B. Retor. 315. (C) Per la ricognizione dell'errore, e per l'acquistamento della notizia. *S. Bern. Tratt.* [illegible] Nell'acquistamento della tua salute (*spirituale*) niuno è a te più stretto parente, che tu medesimo.

ACQUISTANTE. [T.] *Part. pres. d'*ACQUISTARE.

A modo di Sost. Ordin. Giust. 369. (Man.) E allora cotale comperatore, ovvero acquistante per [illegible] bene [illegible] spiritualmente promella [illegible] al [illegible] Boez II. [illegible] perfett [illegible] per cultura [illegible]

tuell [illegible] [T.] [illegible] venire in possesso di [illegible] [illegible] tendere [illegible] che hanno un prezzo e un proprio [illegible] e costante [illegible] denari [illegible] rendere non proprim [illegible] ad ogni [illegible] Speroni [illegible] accusando, le [illegible] molto [illegible] cacciarono [T.] S. Cat. [illegible] mercanti a quistare ricchezze [illegible] a poter acquistare [illegible] Buonarr. Fier. 45 [illegible] (C.) [illegible] la Par [illegible] Che lo fidecommesse a mano [illegible] le sustanze acquistate. [T.] Prov. Tosc. 252 [illegible] senza fatica [illegible] senza peccato non si [illegible] senza [illegible]

2 [illegible] Inf. 1. (C.) E quale è quei che volen[illegible] acquista, e giugne il tempo che perder lo fa [illegible] differenza [illegible] guadagno [illegible] acquisto [illegible] e quistare e compensare [illegible] perdita estrema [illegible] per a [illegible] d'ordinario suppone [illegible] Pist. S. Gir. 250. Ab[illegible] le due [illegible] [Camp.] [illegible] acquistato grandissimo guadagno.

[T.] Prov. Tosc. 231. [illegible] arricchita non [illegible] Non perde e non acquista. [illegible] acquista [illegible] d'ordinario Acquistare non poco, questo mod[illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 21. [illegible] Arricchire [illegible] spiegare [illegible] acquistare [illegible] conservare gl[illegible] per acquistare [illegible] per avvantaggiarti [Camp.] [illegible] acquisti e quante per [illegible] che acquistar [illegible] ad uopo [illegible] Eccl. [illegible] Borghin. Sel. Toscan. cong. 190. (C) [illegible] la ragione dell'acquistare, non sarà d'uopo il [illegible]

Acquistare contrapponesi ora a Perdere, ora a Conservare. Tass. Dial. 3. 323. (C.) [illegible] stato bene [illegible] dell'acquistare al [illegible] quel del conservare [illegible] alla donna si attribuisse [T.] [illegible] Prov. Tosc. [illegible] acquistare e non [illegible] 231. Chi non tien conto del poco, [illegible] Prov. Quel che acquista e non non acquista [illegible] Va alla fonte, e trae acqua col [illegible] Talvolta, a perdere, ci [illegible] Prov. Tosc. 60. È meglio non acquistare [illegible] Lett. [illegible] che perdere [illegible] essendoci più da perdere che da acquistare [illegible] largo [illegible]

3. Del comparare. Cecch. Servig. 1. [illegible] Fil. [illegible] vecchio ha acquistato, egli [illegible] Colesta roba [illegible] Targ. [illegible] 28. (C.) [illegible] Statuto [illegible] stati dalla Comunità [illegible] beni stabili in [illegible] territorio [T.] Acquistasi [illegible] L'acquisto è l'effetto della compra [illegible] per compra, ma per opera [illegible] acquistasi per [illegible] eredità, donazione [illegible] forza [illegible] Onde [illegible] acquisto l'usura e il furto [illegible]

4. In diritto. Am. [illegible] 11. 3. (C.) Quel [illegible] dee essere lodato che sue ragioni acquista per sua industria. De Luc. Dott. volg. 1. 104. [illegible] non s'acquista [illegible] ragione alcuna reale sopra il corpo e sostanza del feudo.

Capacità di acquistare, term. leg., dice la Legale attitudine a avere, e quindi esercitare il diritto [illegible]

5. Acquistare città, paesi, popoli, Stati. Acquistarne il dominio o per forza [illegible] di buon grado [illegible] per armi. Vill. G. 3. [illegible] (C.) [illegible] Quando la Chiesa e [illegible] re Carlo gli [illegible] acquistare altro reame [illegible] al re Carlo [illegible] di Ciciliana [illegible] Tass. Gerus. 4. 42. [illegible] acquistar [illegible] Mach. Princ. 6. 21. [illegible] con quello che [illegible] poca fatica [illegible] Cesare Borgia [illegible] acquistò lo Stato [illegible] padre [illegible] per entrare [illegible] Sforza [illegible] Stato di Milano, il quale [illegible] scelleratamente [illegible] e per acquistarlo [illegible] Non si è trovata mai republi[illegible]

[T.] Avvil. [illegible] Mach. [illegible]

[illegible] che sia stata ordinata a poter acquistare [illegible] dema.

Segnatam. in senso più aff. a Conquistare. Segner. Mann. Ag. 21. [illegible] combattere non è [illegible] acquisto, ma al [illegible] Pros. [illegible] 28. [illegible] Petr. Rim. 2. 180. [illegible] dopo molte battaglie [illegible] nè salute di [illegible] terra [illegible] dolce [illegible] terra l'acqua e il pane [illegible] Celli [illegible] Cesare acquistò [illegible] (Cam.) [illegible] Intelig. [illegible]

6. Acquistare figliuoli, la donna dal marito, o questa da lei. Il [illegible] Nascere a uno figliuoli [illegible] Morell. Cron. 239. (C.) [Camp.] [illegible] 1. 9. [illegible] Acquistò di Maria sua donna un fanciullo maschio [illegible] Orod. [illegible] (Man.) La due parti acquistati dal [illegible] La donna sua stando [illegible] Ercole [illegible] egli in Francia, acquistò Anna Bolena [illegible] S. Gir. 354. Che il popolo [illegible] d'Isdrael acquistava figliuoli in più [illegible]

[T.] [illegible] di razze d'animali.

[T.] [illegible] di piante. Acquistansi, della tal [illegible] pianta, semente, polloni.

7. [illegible] beni corporei, intellettuali, morali ecc. [illegible] perchè l'idea di Quærere è generalissima, [illegible] l'idea di Quæstus. Varch. Lez. Pros. [illegible] speciale [illegible] la generazione, mediante la quale [illegible] Intr. 10. (Man.) [illegible] acquistiamo in essere [illegible] credeva [illegible] se medesimo [illegible] Sassett. 35. (C.) [illegible] acquistare dal contagio [illegible] fatto acquistato circa le [illegible] par d'aver gran [illegible] E 165. E mi piace sentire che voi [illegible] acquistando e dando testimonianza al mondo [illegible] vostre [illegible] [T.] Della salute, della bontà, della bellezza, come d'ogni altro bene intell. e mor. [illegible] Quella [illegible] acquista cogli anni [illegible] Segner. Mann. [illegible] Co' bagni [illegible] Magg. 6. 2. [illegible] che di passo in passo la morte [illegible] avanza nel suo viaggio, più si allena, più si avvalora, più acquista.

[T.] Dan. Purg. Per lattrar [illegible] fulgòr [illegible] acquista [illegible] [illegible] 26. [illegible] questa [illegible] un mal, di cui [illegible] più cresce, [illegible] E più [illegible] vires acquirit eundo.) [illegible] maggior forza acquista [illegible] Fam. [illegible] maggior forza acquista [illegible] cresce, [illegible] più [illegible] S. Cat. Lett. 117. Non perderete il sapere [illegible] nella bocca vostra [illegible] acquisterete.

De beni intell. [Tor.] Giacomin. Nob. Let. 3. La scienza delle cose si acquista mediante la notizia de' [illegible] principii e delle loro cause. [T.] Cat. Lett. [illegible] D. 2. 22. Fuggire la tenebra e acquistare il lume [illegible] (Acquisto sapere [illegible] sapere). Daniello Dis[illegible] cibo [illegible] acquistar volere. Prov. Tosc. 252. [illegible] E. 203. [illegible] E 241. Colla pazienza [illegible] talento acquistare fa intelletto. [Camp.] Dant. 3. 24. [illegible] (quanto) s'acquista. Giu. (nel mondo) [illegible] fosse così inteso, Non [illegible] per dottrina [illegible] sofista [illegible] 1. 9. [illegible] chiamare letterati [illegible] non acquistano cognizione di lettere per [illegible] ma in quanto guadagnano denari o dignità [illegible] G. B. Gell. 184. Fece sempre lo speziale, e non di manco s'acquistò tante lettere, che fu manda[illegible] dai Fiorentini per ambasciatore al re di Napoli. E 208. La lingue s'imparano per acquistar le scienze che sono in quelle. — Buonarr. Fier. g. 2. a. 5. 1. 1. p. 106. col. 1. v. 32. (Gh.) Stimolo maggiore Della necessità non è che vaglia Per linguaggi acquistar (Acquistare una lingua, Prenderne conoscenza in modo utile.)

[T.] Trasl. Una lingua acquista nuovi vocaboli e modi [illegible] ricchezza nuova, ma i modi impropri e [illegible] senza necessità acquisiti non sono. — Una voce, [illegible] un modo [illegible] accoppiamento, e [illegible] tal senso, coll'andare del tempo acquista nuovi usi [illegible]

[Camp.] Dant. Purg. 15. Ed io pensava [illegible] Prode (utilità) acquistar nelle parole sue [illegible] Modo da estendere anche ad altre utilità che intellettuali.)

[T.] Acquistare la verità, Conoscerla in modo da possederla e saperla applicare.

F. [illegible] Vas. 3. 102. Lavorando cercava acquistare in [illegible] professione [illegible] nell'esercizio [illegible] Lemp. [illegible] Cap. 15. Non si [illegible] dell'acquistar [illegible] Tratt. Pit. G. [illegible] Quel pittore che non dubita, poco acquista.

[T.] Acquistare esperienza, [illegible] Acquistare disposizione [illegible] [illegible] da dire [illegible] acquistar [illegible] di arrogare a sè [illegible] Segner. [illegible] Lett. Fam. [illegible] Per [illegible] non avere ad acquistare motivo di rimunerare le sue applicazioni.

Petr. Fam. 1. 301. (C.) [illegible] cose onde [illegible] fede acquista. Che di gioia e di speme si disarme [illegible] Acquistarsi [illegible] altri [illegible] credenza dagli altri. [illegible] Cell. [illegible] 50. (C.) [illegible] meglio sa confermare [illegible] Rim. 1. 310. [illegible] s'acquista per fede [illegible] ed acquisto credenza e fede [illegible]

[T.] De beni mor. Dant. 3. 25. [illegible] acquistar virtute [illegible] S. Cat. [illegible] fare e [illegible] santa [illegible] con fatica. F. 154. [illegible] Lett. Le virtù [illegible] pazienza con[illegible] F. 169. [illegible] s'acquista que[illegible] della fortezza e della carità. E altrove: [illegible] acquistato nell'affetto [illegible] della carità. E ancora: Dal amore [illegible] vediamo ch'egli ci ha, havemo e acquistiamo l'amore. [Cam.] Adr. Plut. Op. 4. 87. [illegible] tutte le cose alla prudenza [illegible] ogni virtù [illegible] apprendendo e per disca [illegible] Bon. [illegible] 2. Ma [illegible] saggio [illegible] Acquista e [illegible] Acquistato [illegible] ed acquisto [illegible] 20. 105. [illegible] [Camp.] [illegible] Dant. Purg. 8. [illegible] prima [illegible] Ancor che [illegible] acquista [illegible] il premio immortale [illegible] [T.] Acquistare l'eterna salute, il cielo, la gloria del cielo. S. Cat. Lett. Credendo acquistare perdono. E altrove: Acquistare la salute. [Camp.] Dant. Inf. 4. L'onrata (onorata) nominanza Che di lor suona su nella tua vita, Grazia acquista nel ciel che sì gli avanza. [T.] S. Cat. Lett. Acquistare e conservare la Grazia. [Cont.] Acquistar merito presso a Dio per buone azioni. Così: Chi fa l'elemosina con [illegible] Prov. Tosc. 241. Col sof[illegible] Per essa l'amor divino si [illegible] s'acquista [illegible] Tratt. [illegible] si acquista [illegible] l'amore di Gesù, acquistato [illegible] si conserva. E ne' versi: Acquistare l'amicizia di Dio.

Bocc. Dec. 5. 184. (C.) Acciò che egli amor di lei acquistar potesse, armeggiava, faceva feste [illegible] [T.] Acquistare la grazia [illegible] in modo che prometta stabilità di [illegible] Acquistarsi favore o d'affetto. Parat. Dis. 1. 14. [illegible] grazia. [Giust.] Serdon. St. Ind. [illegible] s'acquistarono quasi gli animi di [illegible] Varch. [illegible] 276. (C.) Acquistato che avesi gli [illegible] Prov. Tosc. 354. E [illegible] con loro e co' parenti [illegible] che acquistarli [illegible] Car. Lett. Fam. 1. 204. (C.) Mi sono [illegible] e non sapendo il lor linguaggio, co' gesti e col bere [illegible] buon compagno, che [illegible] gli ho tutti acquistati [illegible] di donne [illegible] Acqui[illegible] d'amore. [Camp.] [illegible] altro senso che d'amore [illegible] stato [illegible] fu manda[illegible] in Grecia per [illegible] acquistare la [illegible]

De ben soc. [illegible] Mach. [illegible] 185. (C.) Ogni umanità [illegible] bontà e cortesia [illegible] dalle quali [illegible] acquistate grado [illegible] e la contentezza [illegible] Segn. B. [illegible] Pier Soderini [illegible] la ricuperazione di Pisa acquistò nel popolo un credito [illegible] un uffizio [illegible] Mach. Dis. [illegible] Meritamente [illegible] onesta [illegible] T. [illegible] Tasc. [illegible] Ger. 1. 22. [illegible] Per acquistar di breve [illegible] un nido Natìvo noi [illegible] Petr. Rim. 2. 185. E come [illegible] grado. Petr. Rim. 2. 185. E come [illegible] Esort. Vit. Crist. 48. Dall'opere acquista. Giacomin. Esort. Vit. Crist. 48. Dall'opere scellerate vuole acquistare nome e fama. Borghin. Lett. 4. 4. 270. (Man.) N'acquistò onore e premio grandissimo. [T.] Prov. Tosc. 58. Acquista riputa[illegible] a sedere. (Chi se [illegible] dello stato suo; e anche [illegible] facendo [illegible] *duto e onorato. Ma, a quel modo, la seggiola alle volte si rompe sotto.) Acquistarsi il favore de' pochi e de' molti, de' sommi o degl'infimi, con opere magnanime o ladre, col lusingare o lo strapazzare, col denaro e col prendere.*

Di pers. [Val.] T. *Liv. Dec.* 4. 13. Egli aveva acquistati li tribuni a tradire la libertade. *Più com.* guadagnare; *ma guadagnarsi talvolta ha più espressamente mal senso.*

[Camp.] *Guid. Giud.* x. 1. Vanno caendo (*cercando*) ed hanno acquistati molti soccorsi ed aiuti per contrastare contro a noi fortemente.

[T.] *Acquistare grandezza (d'uno Stato, d'un governo). Acquistare la libertà (d'un popolo).* — *Dant. Inf.* 23. (C) La vittoria, Ch'altrimenti acquistar non saria lieve.

8. *Fig. di cose.* *Galil. Sist.* 446. (C) (*La luna*) acquisterebbe disposizione di abbreviare i tempi de' suoi periodi. *Tass. Ger.* 12. 46. Il vento soffia; e vigor fa ch'acquiste L'incendio. *Red. Osserv. anim.* [illegible] 182. Facea l'uova fuor del corpo della grancevola, e [illegible] a [illegible] pel, dove [illegible] acquistare [illegible] il principio della [illegible] *F. Soder. Colt. Ort.* 258. Acquistano [illegible] una candidezza e tenerezza grande. *Salvin.* [illegible] 1. 191. Le rose rendute più accese [illegible], acquistarono di colore. [T.] *Un corpo acquista odore, sapore, colore, altra qualità. Se da [illegible] pregio al tutto [illegible] che acquista, [illegible] dall'intero discorso.*

[T.] *Così un paese acquista in ogni sorta di beni. Una pianta acquista, se si fa più vegeta la sua vita, migliori i suoi frutti.* — *Soderin. Colt. Ort.* 29. (C) Acquisteranno in grossezza (*gli agli*) quanto più saranno frequentemente sarchiati.

9. *Dello spazio in cui il corpo col suo moto s'avanza, o al quale arriva. D'ordinario ha senso di spazio non facile a prendersi o a giungersi, o almeno che ne ricercato.* *Car. En.* [illegible] 167. [illegible] porto arrivi E terra acquisti. (*Acquistar terra è modo proprio, e dice più che [illegible] il [illegible] intensa unica o almeno desiderio [illegible]*) *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 6. [illegible] [illegible] l'armata il mare Egeo, è credea d'acquistar, quel giorno, Nesso. *Dant. Inf.* 26. De' remi facemmo ale al folle volo, Sempre acquistando dal lato mancino. *But. Com.* [illegible] Sempre tenendo inverso la parte del meriggio [illegible] [illegible] inverso l'occaso. *Stor.* [illegible] *Franc.* [illegible] 1. 31. Arrivarono, non per istare la sera quivi, ma per acquistare più oltre il cammino verso il ponte Agliana.

Tass. Ger. 15. 32. (C) La coppia [illegible] riosa, il dosso Della montagna senza intoppo acquista.

Bern. Orl. 44. 58. (C) Salendo sempre in su, del cielo acquista.

Bern. Orl. 34. 9. (C) D'arco di Turco uscita mai saetta L'altezza di quel ramo non acquista. [illegible] *Boez.* III. La verga [illegible] il [illegible] acquista E forza o violenza in giù l'accascia, Arco facendo di sua dritta [illegible].

Magal. Sagg. Nat. esp. 131. (C) Venisse... (*l'acqua*) ad acquistar campo, dove rarefarsi nell'agghiacciare.

Bart. C. Duc. Cole. 20. (C) Vedrà l'amiche squadre andare con la palla rotta innanzi, acquistando mai sempre campo.

E Acquistar terreno. *Figuratam. per Migliorare di condizione in qualche affare.* [T.] *E anche in disputa o altre gare. Prendere un qualche vantaggio che disponga a vittoria. Anche le idee acquistan terreno, e sono le vere conquistatrici.*

Assol. *Varch. Stor.* 3. 271. (C) Que' di dentro andavano acquistando sempre, e que' di fuori sempre perdendo. *Qui può avere senso più gen.* *Dant. Purg.* 4. Nessun tuo passo caggia: Pur su al monte dietro a me acquista. *Ar. Fur.* 34. 45. Tanto salendo inverso l'erta acquista, Che vede dove aperta era la grotta. *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 3. [illegible] Acquista il cervo per quella campagna, E mostra aver la gamba più leggiera.

Galil. Op. div. 1. 462. (C) Mentre le parti della circonferenza intorno al punto D si muovono verso la sinistra, cioè verso E, le opposte, che sono intorno all'F, acquistano verso la destra, cioè verso G.

Anguill. Ovid. Metam. volg. 2. 30[illegible]. L'incurabil cancro ingordo Serpendo rode un corpo e sempre acquista.

[T.] *E perchè l'idea di spazio è comune al luogo ed al tempo, però* Acquistare tempo, *Far le cose in modo che trovinsi preparate prima del tempo debito, e così Risparmiare e tempo e cure, giacchè il risparmio è acquisto. Un po' meno di Guadagnar tempo, ma forse più bello. E così* Riacquistare il tempo *è Compensare il perduto con operazione vantaggiata, e rimettersi in corso.* *S. Cat. Lett.* 162. Acquisteremo il tempo passato. *Più sopra dice:* Ricoverare il tempo perduto.)

10. *In mal senso. Non è antifrasi nè ironia, giacchè quivi comporta la doppia idea.* [T.] *S. Cat. Lett.* 1. [illegible] frutto ch'egli si acquista è [illegible] confusione e tenebre della mente. *E:* Egli n'acquista la morte e perdene la vita della Grazia. *E:* Per acquistare il vizio lassa la virtù. [Camp.] *Volg. Bib. Sapien.* 1. Non acquistate [illegible] nell'opere delle mani vostre (*acquiratis perditionem*). [T.] *La locuzione non è [illegible], ma possiamo ben dire,* Acquistarsi danno, pericolo, rovina.

[T.] Acquistare *e segnatam.* Acquistarsi una malattia, un malanno *dovuto a colpa propria, almeno di negligenza.*

Passav. Specch. Penit. 127. (C) Non solamente non seguirebbe il frutto della confessione, ma nuovo peccato mortale s'acquisterebbe. *Cecch. Assiuol.* 4. 2. — *Dant.* 1. 27. Acquistare carico di colpa (*da dover scontare con la pena*). *E* 11. D'ogni malizia ch'odio in cielo acquista, Ingiuria (*ingiustizia*) è il fine.

Acquistarsi nemici, inimicizie, brighe. *Bin. Bon.* XII. 5. Acquista uomo, Più del parlar che del tacer, malgrado. [T.] *S. Cat. Lett.* L'odio, lo sdegno e [illegible] amore, il quale avete acquistato da un maledetto [illegible].

[Cam.] *Cecch. Dot.* II. 4. Non vorrei, che questa casa si acquistasse questo nome d'esser piena di spiriti. = *Bocc. Introd.* 3. 2. (*Man.*) Non volere per piccola vendetta acquistar gran vergogna. *Petr. Rim.* 1. 114. (C) D'altrui colpa altrui biasmo s'acquista.

11. [T.] *In senso buono* Acquistare *col* Si *dice talvolta possessione più propria.* *Vas.* V. 1. Il nome acquistatosi nella pittura. *E* IV. Chi ha per fine delle sue azioni la virtù, si acquista altri tesori che l'argento e l'oro non sono. (Guadagnarsi *ha più espressamente mal senso.*)

12. *Nel senso di* Far acquistare; *giacchè l'uomo cerca e deve cercare il bene non solo per sè ma e per altri. Senso di morale [illegible].* *Fr. Mor. cap.* 2. 44. [illegible] Il bel nome [illegible] e pensò [illegible] il tuo [illegible] acquista. (Tor.) *Car. En. volg.* II. 11. 20. Meco a piedi Prendi zuffe del pari, e poi vedrassi A cui [illegible] questa ventosa tua bravura Onore acquisti (*ferat laudem*). — *Giannot. Rep. Fior.* 171. (C) Le quali (*cose*), [illegible] da' [illegible] e [illegible] acquistano [illegible] simo grande a chi è autore di tal deliberazione. *Ar. Rim.* 245. [illegible] parlo acquiste Nome di donna in grata a quella terra. *Petr. Rim.* 1. 25. Il [illegible] grave sospiro, Ch'acquista ei fede alla penosa vita (*fanno credibile il mio dolore*). *Cas. Orat. Ben.* 401. Il quale artificio è accomodato a acquistare favore a noi, e [illegible] a quelli. *Pare abbia questo senso nel seg. di* Dant. Par. 32. Poiche le prime etadi fur compiute, Convenne a' maschi alle innocenti penne (*all'infante virilità*) Per circoncidere, acquistar virtute (*che valesse all'eterna gloria*).

Cell. Benv. Orefic. 31. (C) [illegible] orefici della Fiandra e della Francia [illegible] non poco acquistarono, a' loro lavori, mediante l'osservazioni che essi fecero sopra l'opere di smalto de' nostri artefici. *Fir.* [illegible] 18. [illegible] confessarono ch'io avesse acquistato assai al detto [illegible] per cagione della [illegible].

Soder. Colt. 122. Dandone un boccale per barile [illegible] gli acquisterà [illegible] colore e qualche poco di grazia e sapore al vino.

† **ACQUISTATIVO.** [T.] *Agg. Atto ad acquistare o a far acquistare.* [Val.] *Fr. Giord. Seal. S. Gi.* [illegible] 48. [illegible] acquistativo di corone e di pene.

ACQUISTATO. [T.] *Part. pass. d'*ACQUISTARE. [T.] *Pecor. Pour.* 225. Non s'apprezza ben retato Quanto è ben da sè acquistato. *Buonarr. Fier.* 45. 1. (C) Le sustanzie acquistate. *De Luc. Dott. volg.* 14. 2. 44. Quando la contravvenzione, ovvero il non adempimento cagioni la resoluzione, ovvero la privazione e la perdita delle robe già acquistate. [T.] *Cecc. Stor.* 2. 90. E morendo la regina Germana in matrimonio senza figliuoli, la parte sua dotale s'intendesse acquistata a Ferdinando.

2. *A modo di Sost.* *Guiniz. Guid. Rim.* 1. 75. (C) Se ben si paga, molto è l'acquistato. *Mach. Prin.* 4. 23. Non solamente gl'impedissero l'acquistare, ma gli togliessero l'acquistato. *Bern. Orl.* 25. 58. Il perder l'acquistato è maggior doglia Che mai non acquistar quel che l'uom voglia. *Segr. Fior. Pr. cap.* 3. *Man.* Poteva meglio mantenere nello acquistato che non fece il re di Francia. *Vill. G.* 746. (C) L'male acquistato non passa le più volte terza reda (*erede*). [Camp.] *Boez.* II. Nulla al tutto sarà ogni acquistato (*Nil jam parta víerutur*).

† *Perduta la forma del Partic. e fattone mero Sost. in senso d'Acquisto (come tuttodì Cancellato per Cancello, e sim.* *Fr. Giord. Bocc. Amet.* 25. *Giambull. Stor. Europ.* 1. 1[illegible]. *Nann. Verb.* 406.)

3. *Di paese e di Stato.* *Vill. G.* 893. (C) Con vergogna perdendo parte del paese acquistato.

4. *Di acquista non materiali.* [illegible] *Bald. Naut.* 75. [illegible] sol la [illegible] Alfin locca anzi gli altri, il sol superbo De l'acquistato pregio il legno volge [illegible] il crin di corona. *Bocc. Amet.* 72. (C) L'acquistate vittorie.

5. *Di donna d'affetto.* *Ovid. Metam. volg.* 9. 25. (C) La gran [illegible] de l'acquistata donna.

6. *Di figliuoli avuti da donna.* *Bocc. Dec.* 3. 250. (C) Che [illegible] questo anello avrà in dito, ed in braccio figliuolo di me acquistato. *Guid.* [illegible] *Stor.* [illegible] Trenta figliuoli naturali, acquistati di diverse femmine.

7. *In mal senso.* *Red. Cons.* 1. 23. (C) Fiaccagine da esso acquistata.

8. † *Per Acquisito, contrap. a Proprio, Naturale.* *Varch. Lez.* [illegible] 259. (C) Il calore [illegible] essendo secondo natura, è diverso dal calore alieno ed acquistato.

ACQUISTATO. [T.] *Sost. Per Acquisto. V.* ACQUISTATO. *Part.* [illegible]

ACQUISTATORE. [T.] *S. m. Verb. d'*ACQUISTARE. *But. Com. Parad.* 5. 2. (C) Negoziatori e mercanti acquistatori di ricchezze.

[T.] *Anco per Compratore di tale o tal cosa, sebbene non sia com.*

Ovid. Pist. volg. 78. (C) Ercole domatore de' vizii, e struggitore di tiranni, e acquistatore delle virtudi, e di molte provincie.

Segner. Mann. Ag. 25. 3. (C) L'invidia, la qual si porta all'acquistatore di un bene, tornerà sempre [illegible] che quando il bene è grandissimo, e l'acquistatore [illegible] esso fu un nimico.

[T.] Acquistatore di scienza, *e sim.*

ACQUISTATRICE. [T.] *S. f. d'*ACQUISTATORE. *Anche com. Agg.* *Segn. B. Post. volg.* 33. (C) La virtù acquistatrice e conservatrice de' beni di fortuna.

Dant. Conv. 322. (C) [illegible] la quale è moderatrice e acquistatrice de' grandi onori e fama.

Dant. Conv. 37. (C) L'operazione delle virtù per sè dee essere acquistatrice d'amici. [T.] Femmina, troppo sollecita acquistatrice d'averi.

Seal. Claustr. 452. (C) La [illegible] che [illegible] fa [illegible] acquistatrice e guadagnatrice, cioè a dire [illegible] acquista e guadagna la contemplazione.

ACQUISTERELLO. [T.] *Dim. quasi dispr. d'*ACQUISTO. [T.] E maledizione antica degli Stati italiani il volere acquisterelli meschini col soccorso di gente straniera, e con un [illegible] di frode e di forza, i quali sempre ritardarono la grande vera unità.

ACQUISTEVOLE. [T.] *Agg. Facile ad acquistare, a differenza d'Acquistabile, che dice piuttosto la mera possibilità, come fra Accettevole e Accettabile.* [T.] I giovani s'immaginano che la gloria e la popolarità siano beni troppo più acquistevoli e sicuri e durevoli [illegible].

ACQUISTO. [T.] *S. m. L'Atto dell'acquistare e il modo, e la cosa acquistata.*

Dant. Par. 29. (C) Non per avere a sè di bene acquisto. *Esser non [illegible].* *But. Com.* [illegible] Accrescimento di bene. *Bern. Orl.* 60. 4. Il [illegible] è [illegible], l'bruto e bello, e [illegible] utile e acquisto.

Quindi per Utile in genere. *Torric. Scrittur.* [illegible] 4. 111. (C) Quell'acqua, la quale era [illegible] in sette tempi, allora si scaricherebbe prossimamente in cinque [illegible] poco acquisto. [T.] *In qualunque utile, materiale o no, può dirsi:* poco, molto, grande, piccolo acquisto. [Camp.] *Alleg. Metam.* III. [illegible] scendogli il cacciare come opera di [illegible] acquisto.

Assol. Ha senso d'acquisto utile o piacevole. [T.] La grazia di certi ricchi e di certi potenti è tutt'altro che acquisto.

2. *Presso i Leg. Cosa di cui si è acquistata la proprietà per compera, donazione, o altrimenti che per successione.* *De Luc. Dott. volg.* 1. 162. (C) L'acquisto sia per via di compra, o per altra causa. *Legg. Tosc.* 6. 92. I quali beni nel tempo dell'acquisto si trovassino a catasto. [T.] *A questo e di [illegible] e di molti, siano di grande o di piccolo valore. Buono, cattivo, dannoso, utile, onesto, turpe* acquisto. Prov. Tosc. 140. E meglio un soldo di buon acquisto, che mille [illegible] Prov. Tosc. Della roba di male acquisto non se ne gode il terzo erede. — Cavalc. Vit. SS. PP. volg. 2. 216. (C) La sua pecunia era di male acquisto. E 2. 198. Quel [illegible] che io tolsi a quel santo uomo, fu la prima di male acquisto acquistato. Giambul. Stor. 176. Della ricchezza rimase con tutta [illegible], ma venuta di malo acquisto, dalle rovine e rapine fatte da suo padre nella Toscana, poco tempo se la mantenne. Mal acqu. [illegible] Illustr., Cattivo Dannoso o Poco utile.

§ Più propriam. La cosa acquistata. [T.] Vi mostrerò i miei acquisti che ho fatti. (In questi tutti i sensi della voce.) — Segner. Crist. Instr. 1. 290. 6. Quante ingegnosità si commettano per [illegible]are quanto per conservare gli acquisti, e quante per avvantaggiarli!

4. In parlar di Stati, che acquistan per guerra, e per negoziati, e per successione, altrimenti. Segner. Mann. [illegible] 21. 1. (C) [illegible] solo re-stava a ritenere a questo re [illegible] acquistare. Mach. Stor. 2. 24. [illegible] Duca [illegible] Firenze non crescessero in tanto acquisto, deliberò mandare grossa gente in Toscana. Guicc. Stor. 4. 20. Ma [illegible] fanti [illegible] di Stato, [illegible] desiderosi di saccheggiare la città, correvano per entrarvi. Vill. 4. 211. 6. Il quale cavalcato presero il castello di [illegible] e la valle che tenevano [illegible] altro acquisto di terra alcuno non fece [illegible] Stor. 3. 4. [illegible] Inglesi [illegible] acquisto nel ducato di Ghienna senza Bajona [illegible] se ne tornarono in Inghilterra.

D 4.] Mach. Art. Guerr. 59. O che trovando chi arrivasse meglio di loro, ei non andassero più avanti con gli acquisti, o che pigliassero de' modi forestieri. E Stor. 1. 75. Corradino nipote di Manfredi con gente veniva dalla Magna allo acquisto di Napoli. [illegible] 1. [illegible] Morto [illegible] nel [illegible] acquisto di Terra Santa. E 1. [illegible] Ma [illegible] acquisto. E vi [illegible] Ar. Fur. 17. 74. (Gh.) Voi gente di Francia volgete altrove, e voi Svizzeri il piede, E voi, Tedeschi, a far più degno acquisto. Che quanto qui cercate è [illegible] Acquisto per Guerra intendesi di regname men rapito. [illegible] Terre di nuovo acquisto o di vecchio dicevano italianamente i Veneti quelle da cui fugarono i Turchi, e più di recente, cioè men d'un secolo innanzi la fine della repubblica, o quelle su cui dominavano prima già.

5. [illegible] chiamano Acquisto [illegible] Bonificazione [illegible] colmata il Terreno innalzato su le piene ed acque del fiume, su cui [illegible] le deposizioni [illegible] torbide di piene maggiori. [illegible] Inconsi. Acquisti ancora se Estensioni più o meno grandi di terreni [illegible] perpetuamente e fruttifere [illegible] acquitrinosi [illegible] o miglioramento di fossi e scoli. E altrove. [illegible] fare acquisti e colmate [illegible] torbide de' fiumi. — Torric. Scrittur. var. 4. 143. Come pregii a questi verrebbero ad avere [illegible] vantaggio [illegible] passassero sopra la qual [illegible] e che [illegible] mi pare d'antivedere che [illegible] acquisto [illegible] Ravenna spesa [illegible] stato di prima. Targ. Rag. Valdin. 3. 70. [illegible] facessero uso delle depressioni casuali di essi fiumi [illegible] intendevano col nome di alluvioni, e noi specifichiamo con quello di acquisti. Lastr. Agric. 4. 118. Nella terra di nuovo acquisto tutti gli anni, ne' quali ha introdotto le acque, vi ha fatto una sementa di vecce. [Tor.] Targ. Rag. Valdin. 2. 374. I terreni che rimangono ugualmente bassi ne' [illegible] acquisti fatti sul [illegible] padule nel corrente secolo. E più sotto. Non solamente si perdono i moderni acquisti, ma si rendono sterili e paludosi i terreni vecchi, i quali dovevano essere sani di lor natura. — Torric. Scritt. var. 148. (C) In breve tempo tornerà allagato tutto l'acquisto. P. C. Guglielmini. Nat. de' Fiumi. Quando [illegible] il terreno o reso, o mantenuto infruttifero dall'acque, che stanno stagnanti sulla della superficie [illegible] e la maggior parte dell'anno, i terreni resi fruttiferi si comprendono sotto il general nome di nocali, di acquisti o di ritratti.

6. Di cose che acquistino pregio. Soder. Tratt. Arb. 78. (Gh.) Quanto più [illegible] ma gliorati di mese in mese sino all'ottobre, faranno grande acquisto crescendo.

Cell. Benv. Oref. 19. (Man.) Essendo di diamante sottile quella sorta d'acqua ch'egli aveva, [illegible] d'acquisto [illegible] come se ella avesse avuto tutte le sue intere grossezze.

7. In ben. intell. mor., sociali. Bartol. Fels. Scop. 144. (C) L'acquisto delle scienze più alte. Menz. Sat. 15. Di ricchezza acquisto Fero al piccol [illegible]

[T.] Acquisto di virtù, di beatitudine. [Camp.] Dant. Par. 27. Ma per acquisto d'esto viver lieto del cielo non per regnare E Sisto e Pio, Calisto e Urbano Sparser lo sangue. — Jac. Tod. 1. 1. [illegible] del mondo e fa acquisto. Fa guadagno [illegible] e tristo.

Tass. Let. [illegible] Farmi fare acquisto della grazia di [illegible] cavaliere. [T.] Fare acquisto d'una valida protezione, d'un amico assai prezioso.

[T.] Acquisto di pers. e del suo affetto e servigio. P. Panciatichi. Se vuoi far del Panciatico acquisto, assegnagli tre scudi d'oro al mese. — Rim. Ant. Inc. 125. (C) Per farmi acquisto solo di mercede. (Fare acquisto della pietà vostra); [T.] Acquisto dell'affetto, del cuore altrui. — Bocc. n. 1. v. 5. p. 25. (Gh.) Contento dell'acquisto di così cara preda. E 2. 17. [illegible] Acquisto di [illegible] (in senso troppo materiale; E in meno ignobile: Bocc. 5. 25. Acquisto della donna amata. Ar. Fur. 20. 134. Odioso acquisto (di donna che s'abbia in uggia; e d'altre parecchie uggiose cose). [T.] Anco di moglie, e avuto riguardo alla dote e alla donna stessa, ma fam. e sovente ironico. Gli ha fatto un bell'acquisto!

Dant. Purg. 20. (C) Trova' mi (mi trovai) stretto nelle mani il freno Del governo del regno, e tanta possa Di nuovo acquisto. [T.] Car. En. IX. Fa d'armi e di sussidi acquisto. Tor.] Ivi. 6. 991. E quei che, ben oprando, han tra' mortali Fatto di fama e di memoria acquisto. — Quique sui memores alios fecere merendo.

8. [T.] In mal senso. Fare acquisto d'una malattia, d'un malanno. Dice sovente male e più grave o più lungo o più cercato che Acquistare.

9. D'acquisto nel senso di Acquisito, contrap. a Naturalmente proprio. [Val.] Bart. Cin. 1. 148. Come potreste voi rimaner nella Cina con [illegible] bisognan[illegible] ad ogni passo e ad ogni parola l'interprete? Che, se ne aveste o naturale o d'acquisto la lingua, vi si potrebbe concedere il dimorarvi.

† ACQUISTO. [T.] Part. pass. Contratto d'ACQUISTATO, come cerco per cercato. Senec. Pist. volg. 204. Pare dubbia lezione in Ant. Pucc. Gemm. 2. 55. [Val.]

† ACQUITOSO. V. ACQUIDOSO.

† ACQUITRINA. S. f. Da ACQUA. Piccola pioggia. Franz. Matt. Rim. 236. (C) Poi a Faenza con un' acquitrina Che mi passò dall'una all'altra banda, A pranzo mi condussi la mattina.

2. E nel signif. del § 2 di Acquerugiola. Vasar. Vit. Pitt. (C) Gli occhi avevano que' lustri e quelle acquitrine, che di continuo si veggono nel vivo.

ACQUITRINO e ACQUIDRINO, e meno comunem. ACQUATRINO. S. m. Gemitivo lento d'acqua di polle che penetrano attraverso il terreno che lo mantengono umido senza fare polla o acqua corrente. Dur. Cost. 152. (C) [illegible] l'acqua non ha esito [illegible] acquitrino [illegible] vena [illegible] E appresso. [illegible] per le vene e acquitrini fan [illegible] Targ. Viagg. [illegible] 31. Riconoscono la loro origine le Grotte di Vaterra [illegible] da molti gemitivi ed acquitrini sparsi per gli strati della creta, e principalmente da un fonte assai copioso. Lastr. Agric. 4. 129. Al[illegible] posto del semicircolo scaturiva l'acquitrine, ma così disparato che quella poca umidità che scaturiva non poteva radunarsi. Cecch. Ist. 3. 3. Un acquitrino [illegible] Che v'è scoperto [illegible] apre la casa.

2. Per estens. quasi figuratam. Magal. Relaz. 11. Torna a rendersi [illegible] (la sorgente), ma [illegible] quantità, che appena ha tanto capitale da formare un assai povero acquitrino. Ross. B. Descr. Intr. med. 38. Appiè di quel monte, tra certe grotte e massi scoscesi si vedevan correr certi acquitrini.

3. Dicesi del luogo per tal cagione acquidoso. Ricett. Fior. 64. (C) Lo scordeo .. nasce negli acquitrini dei monti. Soder. Coltiv. 21. Pensare a' modi di saldarla (la possessione) dall'acqua e da ogni suo gemitio [illegible] pozzanghere e acquitrini [illegible] Buonarr. Tanc. 315. Fungo [illegible] che nato iersera (iersera), Che nato jersera a quell'acquitrino [illegible] bel fungo cresci sin a sera. Lastr. Agric. 2. 112. Dove il pascolo utile per gli uni non lo è per gli altri, come [illegible] a questi dannoso: l'acquitrino conviene al maiale ma guasta ed infesta la pecora.

4. † Acquitrino. Agg. [Camp.] A guitrinoso. Dan. Dan. Massel. 3. 52. [illegible] acquitrino [illegible] fiere acquitrinose.

ACQUITRINOSO, ACQUIDRINOSO e anche talvolta ACQUATRINOSO. Agg. Bor., Detto di terreno che ha acquitrini. Soder. Coltiv. 13. (C) Accozzandogli [illegible] foggia di fogna, se si conoscesse che l'acqua [illegible] o sia punto acquidrinoso il terreno, se no alla contesa. Tram. Agric. 1. 95. I gelsi richiedono il terreno sano, grasso, asciutto e non paduligno, acquitrinoso nè [illegible] per [illegible] altra cosa. Lastr. [illegible] 4. 128. Metodo per trar profitto da un sito sterile, perchè acquitrinoso.

[T.] Parlando di terreno, più usato d'acquoso, ma se le acque fossero abbondanti, anche questo ci cadrebbe.

ACQUIVENTO. S. m. Comp. da ACQUA e VENTO. Pioggia con vento. Pallad. Agric. volg. 144. (C) [illegible] per sole e per acquivento.

ACQUOLINA. S. f. Dim. d'ACQUA. In signif. di Pioggia. Acqua minuta. Pioggerella. Acquerugiola. [T.] L'Acquerugiola può esser molesta, l'A. questa abbondante. Acquolina e dim. quasi vezz. più spesso in senso buono.

2. Venire l'acquolina o l'acqua alla bocca o in bocca o in sull'ugola, vale Appetire grandemente alcuno cibo o bevanda, di cui venga eccitata l'idea dalla vista o dal sentirne parlare. [T.] E anche rappresentarsi piacere in fantasia. — Lipp. Malm. 7. 10. (C) Mentre [illegible] e l cacio che [illegible] pende, Sente venirsi l'acquolina in bocca. E [illegible] la [illegible] come un [illegible] Not. Malm. [illegible] Sentirsi venir l'acquolina in bocca. Si sente consumare dall'appetito [illegible] per questo gli sopr'abbonda la saliva in bocca. Fag. Rim. 2. [illegible] Acciughe, ghiozzi e certi altri pesciuoli, Ch'a ricordarli mi vien l'acqua in bocca, Frutte e buon marzolini e raviggiuoli.

3. Far venire l'acquolina o l'acqua in bocca, vale Far venire l'appetito d'alcun cibo e bevanda. Grazz. Lez. 9. (C) La vaghezza incredibile (del tagliere) rallegra il corpo, fa gongolare l'animo, e venire, come si dice, l'acqua in bocca. Cecch. Incantes. 5. 4. Voi mi fate venir l'acqua in bocca.

4. [T.] Anche in Trasl. Far venire l'acquolina in bocca di cosa che si desideri, non materiale, [illegible] cibo, bevanda [illegible] o par che faccia venir la saliva in bocca. Modo fam.

ACQUOSITÀ, e ant. ACQUOSITADE e ACQUOSITATE, AQUOSITÀ. S. f. Astr. di ACQUOSO. Qualità acquosa. Cresc. Agric. 294. (C) I semi si colgono, poichè 'l loro termine è compiuto; e seccansi da loro la crudezza e l'acquositade. Algar. Dial. 2. 113. Ella (l'iride) non è altro che l'effetto della separazione che si fa de' raggi del sole nell'acquosità delle nuvole che gli sono in faccia.

2. † Fluidità. Biring. Pirotecn. 48. (C) Son, come si vede, tutte queste cose delle materie minerali, che han certo innestamento naturale con la cosa che s'ha a fondere, quasi han forza di penetrare con la lor molta acquosità, e han lor facoltà di fondere.

3. Parte acquosa. Red. Esper. Nat. 25. (C) Era necessario che l'acquavite fosse finissima, e separata da ogni minima particella d'acquosità.

4. [T.] Umori acquei viziati nel corpo umano. Bencív. Volg. Mes. 49. (C) Purga il flemma per lo ventre e per vomito, e similemente l'acquosità. Cresc. Agric. volg. 9. Alcuna volta caggiono in idropisia, imperocchè si ritiene acquositade in essi.

ACQUOSO, e antic. AQUOSO. Agg. Da ACQUA. Di Acqua. [T.] Acqueo dice propriamente la natura e le qualità dell'acqua, Acquoso d'ordinario la maggiore o minor quantità. — Cresc. Agric. volg. 120. (C) Del grano [illegible] piccolo [illegible] cioè acquoso e [illegible] Colonn. Stor. volg. [illegible] hanno [illegible] nel mezzo dell'acquose onde. Cresc. Agric. volg. 72. Il [illegible] e molte altre cose che di molto acquose [illegible] Fr. Tratt. [illegible] 78. [illegible] nella [illegible] e nella [illegible] apparisca [illegible] per le acquose e poco elevato vapore [illegible] possiede. Sal[illegible] Tratt. volg. [illegible] l'altra [illegible] acquose.

2. Che sta nell'acqua. Magal. Canz. 12. L'acquose Najadi [illegible] Tra sabbia e [illegible]

3. Che è posto vicino all'acqua. [Cam.] Salvin. Inn. Om. 414. Samo acquosa.

4. Che contiene in sè acqua, o umore a guisa d'acqua. [T.] Frutte acquose. — Cresc. Agric. volg.

177. (*C*) Da sapere è ancora che quanto l'uve più grosse e più acquose sono, tanto meno co' raspi bollir debbono ne' tini. *Condiv. Vit. Buonarr.* 27. Ciò vedendo, conobbe ch'egli aveva data la calcina troppo acquosa.

5. *Impregnato d'acqua. Buonarr. Fier.* 178. (*C*) E gente accorsa A svilupparli de' vestiri acquosi, Scalzarli a forza d'argani, murate Loro le calze 'n gamba.

[T.] *Quindi* Sapore acquoso, *altro dall'*Acqueo. *Questo vale di pura acqua, quello, di cibo che abbia parti acquose.*

6. *Detto de' luoghi vale Acquitrinoso, Paludoso, Copioso d'acqua. Pallad. Agric. volg.* 5. 145. (*C*) Ne' caldi e acquosi luoghi, e specialmente negli maremmani, ne' quali abbonda umore. *Cresc. Agric. volg.* 1[illegible] Le valli non acquose [illegible] arganamente vino danno. *Alam.* [illegible] 1. 5. L'acquosa valle [illegible] che già caldo sia non [illegible] il Tauro [illegible] oltraggio. *Buonarr. Fier.* [illegible] 2. Selve [illegible] negli monti, e valli. Fredde ed acquose, esperto ebbe ridotte A gran fertilità. *Ubert. Faz. Dittam.* 4. 20. Buono è [illegible] paese, in parte molto acquoso. *Caron. Polien. Strat. volg.* 1. 46. Archidamo condusse di notte lo esercito a Cara per un sentiero acquoso, lungo e malagevole.

7. *Apportatore d'acqua, nel senso di Pioggia. Guid. Colonn. Stor. volg.* (*C*) E così essendo le nugole insieme strette spandono acquosi venti. *Vill. G.* 676. Venus, pianeta acquoso, si trovò nella fine del detto Scorpione. *Bald. Naut.* 37. Se l'aurora De' rugiadosi fior, torbidi invece Spargerà nembi, e torbida procella Acquosa ne predice, il color d'ostro De' venti è indizio.

Quindi [T.] *stagione piovosa molto, si potrà dire Acquosa. Virg.* Aquosam hyemem.

8. *Di umori di piante o d'animale. Targ. Alimurg.* 365. (*C*) Molte specie di piante hanno i loro vasi arteriosi ed in certa maniera sanguigni per i quali l'umore acquoso, nutritivo, sottilissimo si spande nella pianta. *Arrighett. Avvers. Fort. volg.* 34. Ora nimichevole sudore acquoso è nello mio corpo. *Targ. Relaz. Febbr.* 87. Le orine [illegible] sono sempre mantenute crude, sottili ed acquose. *E Osserv. Medic.* 176. Nella primavera del 1750 ci fu un epidemia di angine acquose e scirrose. *Red. Cons.* 1. 258. Le pare d'aver sempre lo stomaco acquoso. *Cocch. Ragion. Lez. Anat.* 74. Tutte l'uova poi più grandi [illegible] potevano essere tumori acquosi. *Red. Lett. fam.* 2. 180. Nella [illegible] si vedevano [illegible] acquosi [illegible], che si vedevano prima in gran copia.

[T.] *Stil[illegible] acquosi dall'orecchio.*

[T.] *Segnatam. dell'idropico. Ov.* Aquosus albo corpore languor.

9. [T.] Cachessia acquosa, *malattia del bestiame detta comunem.* Marciaia.

10. *Trasl.* [T.] Dire, Facondia acquosa; *di abbondanza, senza vigore nè spirito. Un'idea, un sentimento [illegible] in molte parole: questo è vizio di [illegible] tal luogo.* Facondia acquosa è nel tutto.

ACQUZZA. V. A[illegible].

ACRE, *e in poesia anche* **ACRO**. *Agg.* [T.] *Di forza pungente molesta ai sensi. Forse anal. ad* Acies *punta, ed ha in sè l'idea del pungere. Quindi usa come Agg. di quelle [illegible] che eccitano un sapore pungente [illegible] dire[illegible] [illegible] e d'ordinario dicesi del sapore [illegible]. Plin.* Acri cibi. [illegible] *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 4. 111. [illegible] La cibar con mangiar spesso [illegible] acri e salsi e [illegible]. *Ricett. Fior.* 19. Il liquore (*del balsamo dell'Indie occidentali*) è di color [illegible] oscuro [illegible] di sapore amarognolo, molto acre e penetrativo. *E* 25. Debbono essere [illegible] *i testicoli del castor[illegible]* di odore grave e fastidioso, di sapore acre e mordente. *E* 35. I migliori [illegible] sono quelli che sono [illegible] odor valido ed [illegible] il sapor acre gagliardamente con un poco d'astringenza. *Bald. Naut.* 61. Il gusto acre ed acerbo (*parla del frutto delle palme non [illegible]*). *Gazzer. Tratt. Chim.* 2. 68. In generale (*gli [illegible]*) hanno sapore acre, bruciante e quasi caustico.

E per simil. Petr. Rim. 2. 171. (*C*) Ed anco (*questa terra*) è di valor sì nuda e macra, Tanto ritien del suo primo esser vile, Che par dolce a' cattivi ed a' buoni acra.

2. *Ed* Acre *chiamano i Medici la qualità pungente e stimolante di alcuni umori del corpo animale, e anche d'alcuni medicamenti.* [T.] *Umori acri. Cic.* L'acre dello stomaco. *Oraz.*

Red. Lett. fam. 1. 30. (*C*) Avvertendo però sempre di non usare mai medicamenti violenti, acri e pieni di mordacissima astersione. [Cam.] *Mag. L.* sei. 11. Se nella primavera non si piglia oppor uno provvedimento si trova l'uom[illegible]. *Red. Cons.* 1. 102. [illegible] sangue necessario ne [illegible] sempre [illegible] acre [illegible] mordente e pungente. *March. Lucrez. volg.* 129. Ess[illegible] avean d'un fervore acre infiammata La testa e gli occhi rosseggianti. *Vallisn. Op.* 3. 517. Entrando (*il chilo*) nel sangue e nella linfa, l'uno e l'altra contamina e rende acre.

3. *Dicesi d'odore acuto e penetrante, non senza molestia. Gazzer. Tratt. Chim.* 1. 391. [illegible] odore [illegible] acre e penetrante [illegible] fortemente gli occhi e le narici. *E* 2. 28. [illegible] l'acido [illegible] si fonde facilmente nella propria acqua di cristallizzazione, gonfia, esala un odore acre.

4. Acre *il suono* [T.] *quando è tra forte e stridente. Virg.* Acrem flammae sonitum. — *Dant. Purg.* 9. (*C*) Non ruggio sì, nè si mostrò sì acra Tarpeja (*porta del tesoro aperta con insolita violenza come tolto le fu il buono Metello*). [T.] *Lucano.* Tunc rupes Tarpeja sonat, magnoque reclusas Testatur stridore fores. *Lipp.* 3. 155.

5. [T.] *Nel trasl. vale Di forza soverchia e[illegible] cente.* Acre morbo, cur[illegible] pensiero [illegible]. *Virg.* Non lupus insidias explorat ovilia circum... Acrior illum cura domat.

[Tor.] *March. Lucr.* 3. 687. Per qual causa allorchè l'acre Violenza del vino ha penetrato Dell'uomo il corpo, e per le vene interne E diffuso l'ardor, tosto ne segue Gravezza nelle membra?

[T.] Acre *anco il timore, segnatam. se non abbatta, ma sia stimolo a fare. Virg.* Conveniunt quibus aut odium crudele tyranni, Aut metus acer erat.

March. Lucr. 6. 596. A' malfattori esempio Acre sì, ma giust[illegible].

[T.] *E dello stimolo al fare o al sentire. Hor.* Urget dominus mentem non lenis, et acres Subjectat lasso stimulos (*di passione*). — *Parin. Poes.* 2. 187. (*C*) Premii all'ingegno ei dona, E fiamme acri d'onore altrui diffonde.

6. [T.] *Di risentimento d'animo insieme e di vigore di corpo o d'ingegno.* Acre al combattere, al disputare. *Virg. E altrove.* Nisus... acerrimus armis.

[T.] Acre al, *dice tendenza e abito;* Nel, *qualità in atto.*

Filic. Poes. Tosc. 235. (*C*) Insolita finezza D'acre giudicio, che non gusta e assaggia Se non dal buono il fior.

7. Acre *si applica alle parole che offendono, perchè fanno l'effetto di punger l'animo di coloro a cui sono dirette [illegible] vale Aspro, Severo, Pungente, Mordace, Energico, e sim. Quindi* [T.] Stile acre *contr. al mite e festivo. Hor.* Ridiculum acri Fortius ac melius magnas plerumque secat res.

Dant. Purg. 31. (*C*) Volgendo suo parlare a me per punta, Che pur per taglio m'era parut' acro. *Ar. Fur.* 75. 31. Il mordace parlare, acre ed acerbo, Gran fuoco al cor del Saracino attizza. *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 4. 109. E facendosi udir più che può forte Dice quest'acre e dolorose note. *Buonarr. Fier.* 304. 2. Bestemmiò, folgorò sovra Pandora, E sopra i cittadin e chi gl'impera, Acri parole e di vendetta pregne. *Parin. Poes.* 1. 238. Spesso [illegible] scuote un acre riso [illegible] frenar gli errori De' [illegible] e [illegible] i lustri.

8. [T.] *In modo ostile, e che tengono più del astuzia che dello ingegno. Hor.* Sunt quibus in Satira videor nimis acer, et ultra Legem tendere opus.

9. *E usa.* [T.] Umore acre nel conversare, *cioè Forte, con sdegno, animosità. Ed anche d'uomo d'umore acre dicesi* Acre.

10. *Acre* [T.] *chi non solo per temperamento e per abito, ma per moto più o meno fa[illegible] e mostra risentimento d'animo o odio.* [illegible] *Ar. Fur.* 28. 41. (*C*) Ma forza è che la bocca a[illegible] si turi, E che l'ira trangugi amara ed acra. [Val.] *Pul. L. Morg.* 22. E per memoria dell'opre sue sante, D'uccider quei crudel nimico ed acro, Gli fece il popol questo simulacro.

E detto d'animali. Pulc. Luc. Driad. 20. Sendo senza gran zalo allor Pompiglio A Sever s'avventò con acre piglio.

11. [T.] *Nel trasl. si usò* Acre *invece di* Malagevole *e* Faticoso, *come sarebbe la salita d'un piano molto inclinato, e simile. Ar. Fur.* 39. 77. (*C*) Erasi consigliato il re africano Di non smontar nel porto di Biserta, Ma tenersi di sopra sì lontano, Che non fosse acre la discesa ed erta. [T.] *Così* Forte *vale* Difficile.

12. [T.] *Quindi in senso più prossimo al trasl. di* Acre, *cioè dell'impressione molesta che l'uomo riceve dall'oggetto.* [Val.] *Ar. Sat.* 1. [illegible] conclude[illegible] dico, [illegible] sacro Cardinale comprato avermi sarma Con doni acerbi [illegible] mi sia [illegible] acro Renderti [illegible] la [illegible]. *E Fur.* 3[illegible]. 53. (*C*) [illegible] Tes[illegible] che [illegible] fratel di quel [illegible] Che gli fe' gustar [illegible] acerbo ed acro Del [illegible] lasse.

13. [T.] *E in senso più prossimo al com. di* Forte. *Petr. Rim.* 3. 35[illegible]. [illegible] già nell'età [illegible] acra Te[illegible] il glorioso colle [illegible] *nel pieno [illegible] di Roma.*

A CREDENZA. *Posto avverb. co' verbi* Dare, Lavorare, Pigliare, *e sim. vale Senza aver di subito la mercede.* A credito. *Varch. Senn. Ben.* 7. 21. (*C*) [illegible] della sel[illegible] avea [illegible] a credenza [illegible] *Fag. Cavalc. Disc. Spir.* [illegible] Lavorano a credenza con Domenedio aspettando il pagamento dopo lungo tempo.

2. *Dicesi in prov.* Chi dà a credenza, spaccia assai, Perde l'amico, e i danar non ha mai.

3. [T.] *Per Senza proposito o Senza fondamento. Varch. Rim. burl.* 1. 31. (*C*) Chi ha squadrato ben la quintessenza, Dice, ch'ella non ha color nessuno, E che quel giallo v'è posto a credenza. *Lipp. Malm.* 7. 37. [illegible] a credenza [illegible] 4. *seq.* 219. Vorreste più titoli a credenza Che non ha peli addosso un pa' di buoi.

4. *Vale anche* Sulla fede. *Varch. Stor.* 12. 454. (*M.*) Costui, come diceva egli, era stato confinato a credenza.

ACREDINE. *S. f. Astr. di* Acre. *Aff. al lat.* Acredo. *Qualità pungente. Dicesi di sapore acuto e piccante. Ricett. Fior.* 28. (*C*) Lo [illegible] cinnamomo [illegible] somigliato alla [illegible] non [illegible] rispetto al odore [illegible] ma per [illegible] le sapore. *Ricett. Cr. Tosc.* 12. 1. 201. [illegible] l'acredine [illegible] e [illegible] loro, nell'acutezza degli atomi esso cibo componenti.

2. *E in Medicina* [T.] *Acrimonia, segnatam. d'umori nel corpo.* — (Gh.) *Addolcire, Attemperare, Attutire l'acredine del sangue, della linfa, del sugo nervoso, e sim.* (*Red. cit. dal Posta.*) *Pap. Nat. Umid.* 94. (*C*) Non d'altronde procedendo la loro magrezza che dalla soverchia acredine e caldezza dei loro fluidi. *E Cons. Med.* 1. 150. La digestione del cibo [illegible] per la [illegible] acredine di [illegible] diventa [illegible] molto [illegible] *Cocch. Bagn. Pis.* 98. [illegible] queste acque possono [illegible] fare nel temperare l'acredine [illegible] *E* 144. [illegible] dimostra la necessità [illegible] pungente e astr[illegible] acredine.

[T.] Acredine, *ass., sottinteso degli umori, del sangue, del temperamento; la quale talvolta apparisce al colorito e altri segni.*

3. *E pure presso i Medici per Acidità, nel signif. del* § 3 *di questa voce. Targ. Viagg.* 10. 60. (*C*) Io l'ho provata (*una sorta di terra*) più volte in me medesimo utilissima per assorbire e dolcificare le acredini dello stomaco.

A CREDITO. *Posto avverb. Lo stesso che* A credenza. *Segn. Penit. instr. cap. ult. Inter. pag.* 723. (*M.*) Se vendendo a credito avete pigliato sopra il prezzo rigoroso.

ACREDULA. S. *f. Voce di senso incerto. I pochi moderni che l'hanno adoperata la [illegible] per [illegible] canoro.* [T.] *e pare quello che nel [illegible] dicesi [illegible], perchè tra [illegible] e vale [illegible] Aff. al lat.* Acredula. *Salvin. Teocr. pag.* 45. (*C*) L'acredula ululava fra le macchie, L'allodoletta e i cardellin cantavano.

ACREMENTE. *Avv. Da* Acre. *In modo acre.* [T.] *Potrebbesi, nel pr., di sapore:* Pungere acremente.

2. [Val.] *Belc. Prat. Spir.* 1. 29. La febbre più acremente lo infestava.

3. [T.] *Acremente combattere, disputare.* — *Bottar. Lez. Decam.* 1. 82. (*C*) Tutte queste reliquie, e infinite altre, sono state poste in dubbio, e per l'una parte e per l'altra s'è disputato acremente con varie e dotte scritture.

4. *Fortemente, Severamente. Machiav. Disc.* 3. 38. (*C*) Fatta questa e bene osservata debba punire acremente i calunniatori. *E Legaz.* 6. 457. Si alterò (*Sua Santità*) acremente contro detti Veneziani. *Varch. Lez.* 308. Sono bene da riprendere acremente coloro i quali conoscendo che in Dio è amore, credono che in lui sia gelosia come in noi.

A CREPA CORPO. *Posto avverb.* [illegible] *verbo* Man[illegible] *Mangiare e bere* [illegible] [illegible] Cors. [illegible] A crepa corpo [illegible]

[illegible]

A CREPA CUORE. *Posto avverb.* [illegible] Man[illegible] *Lo stesso che* A crepa [illegible]

A CREPA PANCIA. *Posto avverb. col verbo* Man[illegible] *Mangiare* ecc. [illegible] [illegible] *Red. Lett.* [illegible] [illegible] vena [illegible]

A CREPAPELLE. [illegible] Mangiare, [illegible] Sat. [illegible] ingannarsi a gara e a crepa [illegible]

A CRESTA. [illegible] *Che ha della cresta.* [illegible]

ACRIMONIA. *S. f.* [illegible] [illegible] [illegible] Ne' acri [illegible] si sente una, [illegible] [illegible] animali a che non [illegible] *Gal.* [illegible] *Scienza* 2. [illegible] questo confa[illegible] [illegible] acrimonia par che insieme [illegible]

§ **Acrimonia.** (Med.) *Nel signif. di* Acre, § 2. [illegible] di mestiere attemperare *Red.* [illegible] [illegible] e il fervore de' suoi sangui, [illegible] umido per temperare [illegible] [illegible] sangue. [illegible] *Med. Cons.* [illegible] [illegible] [illegible] sangue [illegible] *Targ. Relaz.* [illegible] [illegible] accrescere [illegible]

[illegible] *Senso di* [illegible] *dall'acrimo*[illegible] [illegible] con prurito, con acrimonia, e con ardore [illegible]

4. *Trasl.* [illegible] *di forza molesta e nojante. Segner. Mann.* [illegible] avranno nell'inferno ad [illegible] un'acrimonia anch'essi di fuoco. E *Op.* [illegible] tormenta solamente [illegible] ma trascende [illegible]

5. [illegible] *Trasl.* [illegible] [illegible] pur tanto acuta, [illegible]

[illegible] *Acrimonia* [illegible] [illegible] *la Glosa*

ACRIMONIA. [illegible] V. [illegible]

ACRIMONICO. *Agg.* [illegible] Acrimonioso. [illegible] [illegible] acrimonico, [illegible]

ACRIMONIOSO. *Agg. Da* ACRIMONIA. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Questa seria considerazione ci costrigne a procurare con [illegible] studio di preparare e purgare [illegible] [illegible] acrimoniosi [illegible] e tendenti alla putrefazione.

[T.] Non [illegible] d'Acre, ma gli umori acrimoniosi [illegible] [illegible] [illegible]

ACRISSIMO. *Superl. di* ACRE. V. ACERRIMO.

ACRO. *S. m.* [illegible] [illegible] [illegible] adoperata in Italia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *sistema francese.*

2. [illegible] *Si adopera la parola* Acro *e* Acre *come* [illegible] *inglese.*

ACRO. *Agg.* V. ACRE. [illegible] E usasi [illegible] anco in prosa come aggiunto [illegible]

ACROAMATICO. [T.] *Agg.* [illegible] *a bene intenderla* [illegible] *Dal gr.* Ἀκρόαμα. Ciò [illegible] [illegible] 2. 3. 7. (C) Ne' libri [illegible] quali egli chiamava [illegible] [illegible] [illegible] *a quella che era* [illegible]

ACROBATA. [T.] *Dal gr.* Ἄκρον, *Estremità, e* [illegible] *Chi cammina o sta col capo al*[illegible] *In plur.* Acrobati *pare che* [illegible] *Il fem.* Acrobata *non* [illegible] *che Funambola sarebbe* [illegible] *Saltatrice di corda.*

ACROBATICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ACROBATICO. [illegible]

ACROBATICO. [T.] *Agg. Da* ACROBATA. [T.] Eser[illegible] Compagnia acrobatica. [illegible]

2. *Così chiamavansi macchine da* [illegible] *in alto*

A CROCE. *Posto avverb. A modo di croce.* (C)

2. [illegible] *Col verbo* Fare [illegible] *Alla peggio. Senza* [illegible]

A CROCIERA. *Posto avverb.* [illegible] *che s'usa a denotare la forma di alcune vôlte.* (C)

A CROCIFISSO. *Posto avverb. A modo di crocifisso.* [illegible]

ACROGENE. [illegible] [illegible] *la grossezza che deggiono avere* [illegible] *perfetto sviluppo. Sono di* [illegible] *le Marsileacee, le Licopo*[illegible] *costituiscono i primi ordini* [illegible]

ACROMATICO. [illegible] [illegible] *l'Acromatismo* [illegible]

V. ACROMATISMO.

ACROMATISMO. *S. m.* (Ott.) [Gher.] *Privazione* [illegible] *scoloramento da colorazione, che s'ottiene per una conveniente calcolata combinazione di due o più materie diafane diverse,* [illegible] *lenti vetri ed altri* [illegible] *messi oltre composti,* [illegible] *aberrazione, che è di frangere* [illegible] *colori del* [illegible] *contorni delle immagini degli oggetti.*

ACROPOLI. [T.] *S. f. Dal gr.* Ἄκρος, *Sommo,* [illegible] *Città. Cittadella che è a cavaliere della città e la difende.*

[T.] *Segnatam. di quella d'Atene. Anche assol. s'intende* l'Acropoli [illegible]

ACROPORA. *S. f.* [illegible] *Genere di polipo* [illegible] [illegible] Trovai moltissimi frammenti d'una pianta marina [illegible] E 4. 387. Erano queste nel genere dell'acropore [illegible] per lo più madrepore, acropore e pori cervini.

† **ACROSTICA,** *S. f.* per ACROSTICO. [T.] *Sal.* [illegible] *Sat.* [illegible] (C) Schiccherar le carte D'anagrammi, [illegible] e dell'acrostiche, E mill'altre sciocchezze. [illegible]

[illegible] [T.] *S. f. Voce pretta greca.* [illegible] *le iniziali medesime che* [illegible] *di ciascun verso. Salvin.* [illegible] lo stesso Dio [illegible] poeta, che con acrostichide [illegible] con parole comincianti dalla [illegible] *Satiro, Saltatore, Semelo*[illegible]

ACROSTICO. [illegible] *in cui le iniziali di ciascun verso formano una o più parole che accennino o al soggetto del componimento, o compongano un nome o altra parola che abbia senso. Dal greco* Ἀκροστιχίς, *Capo di verso.*

Per estens. Anco nella prosa, e non solo nel *principio del* [illegible] *ma nel principio del pe*[illegible] *nel mezzo, se certe lettere danno un senso* [illegible] *si potria dire Acrostico.* [illegible] [illegible] formano altri [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Per estens. Potrebbesi dire Acrostico anco* [illegible] *verso fin*[illegible] *ma in certe lettere deter*[illegible] *all'interrogazione del cantore* [illegible] *non intera, ma* [illegible] *che per* [illegible] *o esso cantore*

ACROSTICO. [T.] *Agg.* [illegible] *Il plur. dell'Agg.* [illegible]

ACROTERIO. *S. m.* [illegible] *Gr.* Ἀκρωτήριον. *Voce* [illegible] *Punta, ma* [illegible] *come fronti*[illegible] *Memor.* [illegible] di statue e la volta [illegible]

2. [illegible] *significare quella specie di* [illegible] *senza* [illegible] *e senza zoccolo, che si mette nel mezzo e ai lati del frontispizio o in altra parte eminente* [illegible] *per* [illegible] *vaso od altro.* [illegible] *Archit.* 206. (C) [illegible] e quando [illegible] E 212. [illegible] sopra tutte le dette parti, sono [illegible]

[illegible] *ad indicare quei pila*[illegible] *che posti a convenienti intervalli* [illegible] *la balaustrale, e sono collocati a piombo sul* [illegible] *mentre i balaustri* [illegible] *Nel secondo* [illegible] *od altro* [illegible]

ACUENTE. [T.] *Part. pres. d'*ACUIRE. *Non com.* [illegible]

ACUIRE. [illegible] *Rendere acuto.* [illegible] [illegible] [illegible] sempre in man la [illegible] [T.] *Trasl.* [illegible] [illegible] *propria dove* [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] per questo [illegible] [illegible] in forma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] carbi di pietra [illegible] [illegible] e serena la vista, e posto in [illegible] la sete.

3. [illegible] *nel trasl.* Cic. *Acuere mentem, ingenium.* [illegible]

[illegible] *Sc.* 1. 211. (C) Fecero [illegible] e vicini, onde s'a[illegible]

Ed ass. *Gal. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 698. (C) Tenterò di spiegarne il progresso; e benchè [illegible] assai complicato, forse il mio dire potrebbe, dal vostro dubitare ed opporre, assottigliarsi ed acuirsi tanto che [illegible]

[T.] *Acuire il desiderio, l'affetto, la passione.* *Virg.* [illegible]

† **ACUITÀ,** e ant. **ACUITADE** e **ACUITATE.** *S. f.* Acu[illegible] *tezza, e per simil.* [illegible] [illegible] sia che si [illegible] *Mattiol. Diosc.* 1. 58. [illegible] vede che nè frondi [illegible] d'organo si ritrovano (nell'ammomo) [illegible] [illegible] tutta al gusto E 555. La pianta [illegible] dolcigna, odorata [illegible] che a pena s[illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cioè solvere gli [illegible] per la sua natura (la lauro[illegible]) [illegible] troppa acuità (il [illegible] [illegible] pastinaca.. meno nutrisce che la [illegible]

acuità, onde sottiglia e fa soluzione. *Benciv. Volg. Mes.* 50. [illegible] *nel lapacio* [illegible] non senza acitosità, e per la sua acuità è aperitivo e alterativo.

3. *E nel senso del* § 3 *d'***Aculeasa**. *Libr. Cur. Febbr.* 24. (C) La febbre terzana... purga i detti membri per la sua acuitade.

E per estens. Guglielm. Piac. Chir. volg. 16. (C) Lo 'nfermo si sente grandissima accesione di calde nel collo spezialmente, sed egli bee vino acuto, ovvero cosa calda.

ACUITIVO. *Agg. Da* ACUIRE. *Atto ad acuire.*

2. † *Nel senso d'acuità. Benciv. Volg. Mes.* 43. (C) Correggesi il primo difetto suo congiugnendo con esso qualche cosa acuitiva che il vigorisca.

ACULEATO. *Agg. Aff. al lat.* Aculeatus. *Che ha aculeo.*

2. *Per. simil. Appuntato, Che ha punte. Vallisn. Op.* 3. 442. (C) V'è la porpora aculeata o echinofera, la marmorea, l'ispida. *Targ. Viagg.* 8. 450. Se nello spezzare queste pietre l'avessimo trovate gravide d'ingemmamenti, ovvero guglie cristalline aculeate.., l'avremmo senza dubbio credute le pietre aculeate, dette dal volgo agorajuole.

ACULEO. *S. m. Aff. al lat.* Aculeus. *Quella parte appuntata che hanno le api, le vespe, gli scorpioni ed alcuni altri animali, che chiamasi anche Pungiglione. Tass. Mont. Cr.* 2. 146. (C) È ben d'aculeo il re (*dell'api*) pungente armato, Ma l'aculeo non usa in far vendetta. *Nat. Malm.* 2. 725. Si vede uscire dalla retta proboscide, o sifone (*della sanzara*) un aculeo o ago sottilissimo. *Menz. Pros.* 3. 103. Hanno veleno, è vero, le ceraste, le vipere e varii generi di serpenti, ma lo hanno da natura, nè quelli aguzzano i loro aculei, nè i loro denti contro di te. *Vallisn. Op.* 1. 210. Mosca ortense de' rosai, che coll'aculeo cacciato fuora dalla parte deretana fende un tenero ramo, e vi deposita le uova. *Magal. Lett. fam.* 1. 95. Bachi.. nati dal seme di simili animali.. o introdotti con qualche loro aculeo, o in altro modo nella medesima coccola dopo nata. [De F.] *Adoprato male a proposito per indicare l'oviscatto degli insetti.*

Cald. Tart. 25. L'esofago di queste tartarughe marine è internamente tempestato di fittissimi aculei o pungiglioni, in foggia di cono.

2. (*Bot.*) [Bor.] *Dicesi dai Botanici più propriamente di certi organi pungenti delle piante. Vallisn. Op.* 3. 230. (C) Ce ne dà l'ortica un famigliare invincibile argomento, non essendo già quella ferita de' fragilissimi suoi aculei, ma il liquore, il quale.

[D.Pont.] *Si chiamano aculei o pungiglioni certi prolungamenti cornei, durissimi, pungenti, diritti o adunchi di spettanza dell'epidermide. Ne sono esempio le rose. Una prova che provengono dalle cellule dell'epidermide* [illegible] *possono staccare con un semplice urto senza lacerazione degli altri strati della corteccia, e tanto meno della fibra legnosa, nel che differiscono dalle spine propriamente dette. V.* SPINA.

3. *Fig. Può dirsi delle punte e d'altre cose ancora. Magal. Lett. Scient.* 19. Avviene che e' si sente (*nelle rene*) il prurito e le punture di quegli aculei [illegible] *figura, sdrucciolo e* [illegible]

4. *Trasl. Segner. Op.* 4. 656. (C) Con dolcissimi termini ponendo il mele su l'aculeo, mostrate che il [illegible] nasce da carità. *Salvin. Disc.* 2. 325. [illegible] *pentura*, [illegible]

5. *E pure trasl.* [illegible] *Galil. Mem. Lett.* 2. 290. [illegible] sicuro che [illegible] non [illegible] che devo [illegible]

[T.] *Ora nella lingua scritta ha senso trasl.* [illegible] *Stile* [illegible] *aculeo, fosse anco in materia* [illegible] *stile goffo.*

Gravin. [illegible] (C) [illegible] della sua poesia (*d'Aristofane*) [illegible] sono le invocazioni così varie e naturali [illegible] così propri... gli aculei penetranti.

[T.] *Gli epigrammi abbiano aculeo, ma naturale e non quasi posticcio o raffinato con sottigliezza soverchia sicchè si rompa.* [illegible] *delle sue satire cercano un aculeo, come se fossero tanti epigrammi da sè.*

6. [Cont.] *Dicesi anche delle punte infinitamente sottili, di cui si può imaginar dotata l'azione del fuoco quando fonde e divide in parti innumerevoli i metalli ed altre materie a cui si attacchi. G. G. Gal.* Quando adoprando sottilissimi e acutissimi strumenti, quali sono le più tenui parti del fuoco, lo solveremo forse nelle ultime e minime sue particelle, non resterà in loro più non solo la resistenza a la divisione, ma nemmeno il poter più esser divise e massime da strumenti più grossi delli aculei del fuoco.

A CULTURA. *Modo avverb. Aggiunto a terreno, vale Terreno coltivato.* (C)

2. Mettere, ridurre a coltura il terreno, *vale Dissodarlo, Coltivarlo.* (C)

ACUME, *e ant.* **ACUMINE E AGUMINE.** *S. m. Estremità o forma di cosa che termina in punta.* [T.] *Lucr.* Acumen coni, basi. *Cic.* Stili. — *March. Lucr. volg.* [illegible] all'ima Parte son [illegible] se stessi [illegible] *Non chiare e dubbie per* [illegible] *in obscurum* [illegible] (C) Venga la real coppia [illegible] Di quest'ombrosi colli alberati e dormirai. *Zenon. Piet. Font.* 11. E sì vedrai coperti gli alti acumi De' maggior monti.

2. *Fuori di poesia, quasi sempre ha senso fig.*

Dant. Parad. 28. (C) Un punto vidi che raggiava lume Acute sì che 'l viso, ch'egli affuoca, Chiuder convienai per lo forte acume. *Buonarr. Fier.* 198. 2. Ma se di sguardo mai d'occhio linceo Valesse acume a scoltar la notte Che tra gli errori suoi giungesse al vero, Quante... *Bocc. Decam.* 1. 116. Non potendo l'acume dell'occhio mortale nel segreto della divina mente trapassare in alcun modo, avvien forse talvolta che.

Med. Lor. Orns. 3. 67. Te conosciuto abbiamo, immenso lumine, Lume che sente sol la mente degna, La mente sol non sensitivo acumine. *Segn. B. Etic. volg.* 192. Non mai ha fretta chi intorno a poche cose è intento, nè è acuto nella voce, nè è veemente [illegible] l'acume della voce e la celerità [illegible]

3. [T.] *Facoltà della mente, per cui discerne le più delicate e più nascoste varietà o somiglianze, e ajuta altrui a discernerle. Cic.* Ingeniorum acumen. — *Salvin. Disc.* 3. 102. (C) Or perchè leggieri volubili, varii, incostanti, e per così dire volatili [illegible] poco fissi, non rivoltiamo l'acume della mente sopra ciò che ci si presenta, e nel mondo grande e nel piccolo?

[T.] Acume dell'ingegno. *Cic.*

Ed assol. Cic. Ubi est acumen tuum. Propter acumen occultissima perspicere. = *Dant. Parad.* 32. (C) Senza mercè di lor costume Locati son per gradi differenti, Sol differendo nel primiero acume (*Della visione e della intelligenza beata*).

Dan. [illegible] acume specchiando la verità. [illegible] *La Calandr.* 12. [illegible] *Menz. Sat.* 763. [illegible] che si, quel suo audace e bal[illegible] vello si rannicchia, e che l'acume Si spunterà, che già parea sì saldo? *Gravin. Rag. Poet.* 62. Negli scrittori e poeti di que' secoli si ravvisa maggior acume che naturalezza, maggior dottrina che senno, e maggior [illegible] parole ed argutie che fedeltà e verità di sentimenti.

[T.] [illegible] dell'eloquenza di Demostene [illegible] *sentenze* [illegible] pugnat [illegible] semper, sed frequenter [illegible]

[T.] *Acume col Di. Acume di ragionare, di disputare. Quint.* Sive acumine disserendi, sive eloquendi facultate divina quadam et Homerica. (*Di Platone*) Inventorum acumine (*coll'acume delle invenzioni*).

[T.] *Acume d'un argomento, d'un epigramma, d'una sentenza.*

[T.] **Acume dello stile dialettico**; *contrario dell'abbondanza.*

Sentenza quasi proverb. Prov. Tosc. p. 60. L'eloquenza del tristo è falso acume.

4. *Degli affetti. Dant. Parad.* 1. La novità del suono e il grande lume, Di lor cagion m'accesero un desio Mai non sentito di cotanto acume. *But. Com. Parad.* 1. 2. Lo ferro acuto più punge che l'ottuso, e però l'acume si pone per la punzione e per la stimulazione.

† **ACUMINA.** *V.* ACUMINE. *Sorta di misura.*

ACUMINARE. [illegible] *Fare acuto. Appuntare.*

ACUMINATO. *Part. pass. e Agg. Da* ACUMINARE. [illegible] *a punta acuto, Che va o pare in punta.* [illegible] 18. [illegible] *Nat.* [illegible] Non [illegible] della acuminata [illegible] proprie [illegible] Vallisn. Op.* [illegible] Le [illegible] essi pure [illegible] puttosto che giovare, per la fermentazione [illegible] che suscitano, allorchè venuti sono [illegible] le particelle acide acuminate, [illegible] *Mem. Metal.* [illegible] 51. Questo sale nella [illegible] per la sua figura acuminata [illegible] tenuto indietro dall'anima e dai cristalli [illegible]

† **ACUMINE.** *V.* ACUME.

† **ACUMINE** *e* **ACUMINA**, **AGUMINE** *e* **AGUMINA.** *S. f. Sorta di misura. Uzzan. Prat. Mer.* [illegible] 250. (C) L'entrata del porto non è più d'una acumina [illegible] punta di verso greco ha una chiappa..., [illegible] la punta due agumine. *E* 253. La detta bocca di Bacinara è larga una acumine, e dalla bocca di ponente alla bocca di levante [illegible] 15 miglia. [M. F.] [illegible] *che trattasi per* [illegible] *e sarebbe quant'è la ordinaria lunghezza di una* [illegible]

A CUMULO. *Posto avverb. Ad aumento. In aggiunta.* (C)

A CUORE. *Posto avverb. In forma di cuore.*

2. **Essere o Stare a cuore, Avere o Tenere a cuore**, *vagliono Essere tenuto o Tener caro, e anche Avere nel pensiero, o nella memoria, Aver premura.* (C)

3. **Essere dolente a cuore**, *vale Estremamente addolorato.* (C)

A CUPOLA. *Posto avverb. A forma di cupola. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 406. (M.) [illegible] i capelli a cupola, o a pina, gli fermavano con certe crocette d'oro.

ACUSTICA. *S. f.* (Fis.) [Gher.] *La scienza del suono, quant'è al moto particolare onde nasce e propagasi ne' corpi, ma segnatam. nell'aria fino a che giunto all'organo dell'udito cagiona la sensazione, divenendo allora oggetto speciale della Musica.* *Memor. Bell. Art.* 1. 37. [illegible] l'acustica [illegible] un fenomeno [illegible] curioso e più singolare di quello [illegible] *Opus.* 1. 2. [illegible] gran cannone.. tutte le campane [illegible] rendere suono diverso; ciò per li [illegible] stica è chiaro. [Gher.] *Le leggi della melodia e dell'armonia s'appartengono più all'arte, cioè alla Musica, che alla scienza, cioè all'Acustica.*

ACUSTICO. [illegible] *Che serve ad udito.* [illegible] metallico in forma di tuba acustica. *Cost. Op.* 1. 31. [illegible] recare al cervello le impressioni delle cose esterne, onde nascono le sensazioni, e sono l'olfattorio, l'ottico, l'acustico..

[T.] *Memor. Bell. Art.* 1. 52. Ora non potrebbe egli [illegible] fibre acustiche questo stesso che accade all'ottiche?

ACUTAMENTE, *e ant. anche* **AGUTAMENTE.** *Avv. Da* ACUTO.

Nel signif. del § 4 *d'Acuto. Buonarr. Fier.* 65. (C) E corniole in sigilli sì acute – Mente intagliati, che la loro stampa Non si cancella mai (*qui per Finamente*).

2. *E nel senso del* § 8 *d'Acuto.* [Tor.] *March. Lucr.* 4. 1157. Mirare acutamente. = *Zibald. Andr.* 116. (C) Chi mena i sua (*suoi*) occhi o batte spesso, tenendo il volto fermo, e mirando agutamente e frodolentemente, dee essere disleale, e traditore, e frodolento.

3. *E nel signif. del* § 15 *d'Acuto.* [illegible] *volg.* 1. [illegible] più acutamente chi [illegible] più acutamente. *E* 2. [illegible] certo acu[illegible] assiduamente [illegible] simi [illegible] della repu[illegible] per la giustizia [illegible] 1. 2. 48. [illegible] degli avversarii acutamente fermisi [illegible] *Segner. Mann. Apr.* 28. 1. Questo è ciò che [illegible] acutamente il re Davide. *Cic. Tusc. volg.* [illegible] meno acutamente da' loro (*filosofi*) fu detto questo

[illegible] La [illegible] dalle [illegible] [illegible] ne [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] altra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] finezza con [illegible] [illegible] qualche [illegible]

ACUTANGOLO e ACUTANGOLO. Agg. comp. [illegible] tre angoli acuti. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] acutangolo [illegible] [illegible] tre acuti [illegible] [illegible] [illegible] figura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] acuti [illegible] [illegible] Acutangolo [illegible]

ACUTARE. V. a. Rendere acuto. Aff. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loro come coltello exacuerunt ut [illegible]

ACUTETTO e ant. ACUTETTO. Dim. d'ACUTO. [illegible] signif. del § 3 [illegible] Redi [illegible] [illegible] buono odore e l sapore un poco [illegible]

ACUTEZZA. S. f. Astr. da ACUTO. Nel primo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gli atomi esso cibo componenti.

2. Riferito al sapore. Mattiol. Disc. 1. 60. (C) Al [illegible] l'acutezza del sapore. E 61. Attribuir [illegible] poca e leggiera astrittudine, e molta [illegible]

In questo senso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tutta la cosa [illegible] [illegible] e domandi l'acutezza [illegible]

3. Presso i cultori della musica Acutezza è [illegible] per cui [illegible] [illegible] od acuto relativamente ad un altro più basso o grave.

4. E nel senso del § 10 d'Acuto. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e quasi [illegible] gli accenti, [illegible] [illegible] [illegible] in due [illegible] [illegible] passa oltre, [illegible] per così dire, il [illegible]

5. In Medicina. La breve durata delle malattie acute e il punto in cui sono giunte alla maggiore [illegible] [illegible] § 12.

6. E per estensione. Com. Dant. 2. 21. [illegible] per l'acutezza del sogno [illegible]

7. E per la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Martell. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'acutezza del [illegible] [illegible] Vallisn. Op. 2. 151. [illegible] [illegible] [illegible] per la [illegible] e [illegible] [illegible]

8. Nel trasl. riferiscesi alle facoltà intellettuali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del vostro [illegible] [illegible] [illegible] non paiono [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] grande veramente [illegible] la [illegible] acutezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di grande acutezza nella [illegible]

[illegible] Dep. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'acutezza e del [illegible] [illegible]

9. E riferito al discorso, ai motti, ne esprime l'arguzia e la vivacità. Baldin. Vit. Bern. [illegible] L'acutezza de' motti, la bizzarria delle invenzioni furono tali che ben se ne potrebbero [illegible] [illegible] interi. Cavalcant. B. Retor. 317. La facezia [illegible] [illegible] motti consiste, o nella acutezza delle parole, [illegible] concetto. Salvin. Lett. 4. 2. 309. Il bello umore le fa venire all'acqua soavi... acutezze, e guise di dire bizzarre.

[T.] Segn. Pred. Loda un detto della Bibbia d'Acutezza grandissima, ma non è gran lode di libro ispirato.

Per celia ironico, a biasimare la smania delle arguzie. Dat. Cical. 3. 1. 177. (C) Chi vuol sali vada a Volterra, chi brama acutezza compri degli aghi.

[T.] Il [illegible] degli ingegni che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ACUTICORNUTO. [illegible] [illegible]

ACUTIRE. V. a. Aguzzare. [illegible] 2. 563. (C)

2. [illegible] [illegible] [illegible] l'ingegno [illegible] a perfettamente discorrere e specolare.

ACUTISSIMAMENTE. Avv. superl. di ACUTAMENTE. [illegible] [illegible] § 3 di Acutamente. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] storia naturale [illegible] prima [illegible]

ACUTISSIMO e ant. ACUTISSIMO. Agg. superl. di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bestia infernale. Gal. Bern. [illegible] [illegible] maginando di mettere infra il cibo del diamante pesto, il quale non è veleno in sè di sorte alcuna, ma [illegible] [illegible] durezza resta con i canti acu[illegible] [illegible] [illegible] egli aveva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] acutissimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] taccre.

6. (Geom.) Riferiscesi ad angolo. Cavalier. Specch. Ust. 83. (C) Lo svario della divergente AC dalla parallela PC è l'angolo PCA, che è acutissimo.

7. E detto degli strumenti ottici. Targ. Alimurg. [illegible] Ne' quali [illegible] [illegible] [illegible] acutissimi [illegible] distinguere [illegible]

8. E nel signif. del § 12 d'Acuto. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] acutissima febbre assalito [illegible]

9. E detto del dolore dell'animo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] acutissimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] acutissimi dolori del [illegible]

10. E riferito all'ingegno e al discorso. [illegible] [illegible] [illegible] città [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Condiv. Vit. [illegible] [illegible] di Poliziano [illegible] [illegible] acutissimo. Cas. Op. [illegible] 3. La [illegible] de la vostra vera acutissima invenzione.

Red. Annot. Ditir. 87. [illegible] dello Accolti ve ne sono molti acutissimi e [illegible] de' buoni epigrammi de' Greci e de' Latini.

ACUTO e ant. anche AGUTO. Agg. Più sottile in una parte che [illegible] [illegible] [illegible] termina in punta [illegible] Hor. Acuta tela. [illegible] Acuta cuspis. Acuta spina. [illegible] [illegible] forte agute, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piaga del costato. Le mani e' [illegible] con una [illegible] coronale [illegible] tornato. [illegible] Dant. Inf. 27. La fiamma dolorando si partio, Torcendo e dibattendo il corno aguto. E Inf. 14. Cruciato, [illegible] [illegible] acuto.

[illegible] [illegible] Pareano le sue parole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel foco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] punto col batterlo e [illegible] [illegible] Tirarsi in punta acute ed in sottili. Tagli. Fag. Rim. 1. 101. Perchè son tutte qua fatte e commesse Di sassi acuti e duri.

[T.] Dei denti e nel proprio e nel trasl., come dei pungiglioni e degli strali e d'altre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dagli acuti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spada e [illegible] [illegible]

L'effetto del colpo di punta acuta. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] data mortale [illegible] [illegible]

2. Riferiscesi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 15. Con una spada [illegible] acuta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] angolo acuto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ha forma d'angolo acuto. Ovid. Acuta [illegible] Dant. Inf. 21. L'omero suo, che era acuto e superbo, Carcava un peccator con ambo l'anche.

[T.] [illegible] Naso acuto. Plaut. Acutus nasus. [illegible] nel proprio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non si direbbe aguzzo [illegible] [illegible] [illegible] nel proprio [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] Agric. [illegible] 514. (C) Il modo che si [illegible] *gliano gli uccelli alla pantera)* è, che appresso ad alcun palude facci una fossa [illegible] e sia da due capi lunga ed acuta. *Simint. Ovid. Metam. volg.* 3. 113. La valle chiamata Gargafia era spessa d'arbori che fanno la pece, e del acute [illegible] cipresso. *Bocc.* [illegible] 18. [illegible] le [illegible] parte [illegible] aguta e tonda forma mostrare. *Tass.* [illegible] 15. 34. [illegible] già [illegible] conosce [illegible] l'acute [illegible] Sottile [illegible] la cima e [illegible] grosso [illegible] *Bortog. Ricc.* 1. 12. Le terre [illegible] avean [illegible] la morte de' Giganti [illegible] case [illegible] acute. *Lastr. Agric.* 5. 15. Le case de l'alta montagna son [illegible] lastrecione o lavagne acute assai [illegible] di regger le nevi.

[T.] *Dalla forma acuta delle alture vien forse il seguente modo figurato.* — *Pag.* [illegible] 2. 240. Vi tediò forse l'erta del sentiero, che per venir [illegible] colle [illegible] cima, [illegible] è un [illegible]?

5. *E [illegible] le cose terminate in [illegible] e penetrano facilmente [illegible] acute, a tutto ciò che porge l'imagine di penetrazione [illegible] puntura. Onde si trasferì a quegli oggetti che sembrano penetrare o pungere i sensi.*

Detto del sapore. [illegible] *Benc.* [illegible] 3. [illegible] ha sapore mordace e acuto. *Mattioli* [illegible] 1. Conoscesi [illegible] (o cassia fatua) al sapor suo non acuto, non odorifera.

E in questo senso [illegible] La cosa senza sapore [illegible] raffrenativa dell'acuto del [illegible] *Dur.* 1. 31. [illegible] mente si rompe con li denti [illegible] e mordente. *Ricett. Fior.* 65. [illegible] stropicciandole con le mani, rende odore di rose, acuto alla bocca, et alquanto mordente. *Galileo Op.* 3. 308. Vi sono molte spezie d'acidi [illegible] posti [illegible] acuti, più [illegible] e volatili. *Baruff. Camp.* 106. [illegible] mancare ancora [illegible] frequenti ed incessanti scosse, Nell'acuta pregna [illegible] Lascia le canne e si consuma in filo. † *Guglielm. Pier. Chir.* Lo 'nfermo si sente grandissima acuitade [illegible] caldo [illegible] collo spezialmente, sed egli [illegible] acuto avere cosa calda.

6. *E dell'odore.* Plin. Acutus odor, acutiora unguenta. [Tor.] *March. Lucr.* 4. 187. Dal suo corpo esala Acuto odor.

7. *Del freddo, secondo l'imagine di pungente, e perchè restringe i liquidi in prima a forme acute.* [T.] Freddo acuto. *Hor.* Gelu flumina constiterint acuto. — *Targ. Viagg.* 9. 116. [illegible] Constatos il tempo, si fece un freddo molto acuto.

8. *E della luce.* [T.] *D.* 3. 2[illegible] Al lume acuto si dissonna Lo spirito visivo. [illegible] *P.* 28. [illegible] Un punto vidi che raggiava lume Acuto sì, [illegible] viso ch'egli affuoca Chiuder conviensi per lo forte acume.

9. *Detto a [illegible] del suono e della voce.* Ora. Vox acuta, *perchè sembra penetrare per [illegible] dell'udito fino al cervello.* [T.] Acuto grido, suono acuto. *Hor.* Stridore acuto. [illegible] *Senec. Pist.* [illegible] Tu mi insegni come le [illegible] e acute [illegible] insieme. [Val.] *Giamb. Tela Retor.* [illegible] favellare acconcia la boce, [illegible] e nojoso. *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 2. [illegible] Questo era un [illegible] ben [illegible] ineguali il suon rende [illegible] acuto [illegible] altro il grave. — *Galil. Dial. Nuov. Scienz.* 2. [illegible] Il sibilo [illegible] acuto ed or più grave. *E appresso.* Talvolta la corda [illegible] sarà più sottile che la sua rispondente all'ottava più acuta, che sia di minugia. *E* [illegible] Quando la vibrazione acuta sarà pervenuta a termine [illegible] sarà distesa [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 26. Accento [illegible] gentilissimamente [illegible] al greco προσῳδία, non è altro che un canto accompagnante il nostro parlare, poichè alcune parole si profferano alto, e questa nota si dice acuta; alcune basse, e quella si dice grave.

Ed in forza di Sost. *Ar. Fur.* 8. 29. (C) [illegible] spesso muta corda [illegible] grave or l'acuto. *Car. Long. volg.* [illegible] e discorrendo per tutta [illegible] quando [illegible] grave [illegible] conviene [illegible] quando l'acuto [illegible] le capre, e quando [illegible] alle pecore. *Don. Comp. Mus.* 87. Deve particolarmente [illegible] nostra [illegible] alcuni [illegible] i quali [illegible] negli odierni concenti la mescolanza del grave e acuto. [Val.] *Pist. Conv. Corass.* 78. [illegible] di [illegible] come [illegible] in un composto [illegible] non [illegible] e grave [illegible] sarebbe [illegible]

10. *Quindi i grammatici [illegible] Acuto l'accento che alza la sillaba, ed a pronunciarla bene bisogna adoperare un tuono più sonoro di voce. Il segno di questo accento è quella lineetta, che nella scrittura scendendo dalla destra va alla sinistra di chi legge.* *Varch. Erc.* 2. [illegible] La quale (voce greca) [illegible] l'accento circumflesso [illegible] *francesca*, con l'accento acuto [illegible] *Salvin.* [illegible] circonflesso. *Menz. Le.* [illegible] *Tosc.* 231. [illegible] ancora l'accento acuto, sebbene non ha alcun ufizio, fuorchè [illegible] starsi ove nella pronunzia cader puote [illegible] voce.

11. *Chiamasi altresì Acuto in generale qualunque dolore che rassomigli a quello che è prodotto da una puntura.* *Red. Esper. nat.* 48. (C) Mi cominciò ad informicolare la mano e 'l braccio e tutta la spalla con un tremore così fastidioso, e con un dolore così afflittivo ed acuto nella punta del gomito, che fui [illegible] la mano.

12. *E parlandosi di malattie,* Acuto *vale Violento, Precipitoso, Di non lunga durata, contrario di Lento, di Cronico; e Febbre acuta, Male acuto stanno a denotare una spezie particolare di* [illegible] [T.] [illegible] *Bocc.* 11. 2. [illegible] Acuto [illegible] febbre [illegible] a bere. *Segner. Incr.* 2. 21. [illegible] in mortis precipitio. *Pap. Cons. Med.* 1. [illegible] tacere d'un male acuto da [illegible] sofferto nel [illegible] dopo la sua nascita.

[T.] *Sebben dicasi di malattie varie. Ass. più propriam.* Male acuto, *l'Infiammazione.*

E delle febbre. Plin. Acut[illegible] *Dant. Inf.* 30. (C) Per febbre acuta [illegible] *Benc. Cur. Malatt. volg.* E de le febbre [illegible] acute. *Ar. Fur.* 15. 102. [illegible] Grave l'avea di febbre acuta e fiera. *Bern. Orl.* 2. 20. 9. Perchè Orgilla, sua donna, malata Era di febbre tanto acuta e forte Che condotta l'avea quasi alla morte. *Magal. Sidr. tred.* 9. [illegible] Escono in folla da nascose vene E acute febbri e putride. *Targ. Viagg.* 4. 277. Tanti si accumulano [illegible] Maremme [illegible] o di febbri acute e infiammatorie, o di croniche e intermittenti.

13. *E dalle cose che pungono e feriscono i sensi trasportandosi ai sensi stessi che hanno prontezza di sentire, diciamo:* [T.] Vedere, Occhio acuto, Acute orecchie. — *Dant. Parad.* 22. (C) Tu se' sì presso [illegible] salute, Cominciò Beatrice, che tu dêi Aver le luci tue chiare ed acute.

† *Vit. S. Margher.* 3. [illegible] E la barba, [illegible] pareano [illegible] e gli occhi acuti [illegible] [T.] [illegible] *vedere,* [illegible] *Marchett. Lucr.* [illegible] 258. (C) Tu con acute orecchie e con sagace Mente [illegible] ascolta.

[T.] Od[illegible] acuto. [Tor.] *March. Lucr.* 6. 1180. Il lume Che da fresco sia spento, [illegible] col grave odor [illegible]

14. *E per estens. riferisce agli strumenti specialmente ottici che ajutano i sensi ad essere acuti.* *Targ.* [illegible] 290. [illegible] microscopio [illegible] acuta.

15. *E riferisce alla facoltà della mente, quando ella facilmente penetra ed [illegible] le ragioni delle cose.* *Dan. Purg.* 25. (C) [illegible] *Bocc. Decam.* 3. 101. Il quale (monaco) assai giovane e bello della persona [illegible] d'aguto ingegno e di profonda scienza. *Sacch. Franc. nov.* 2. [illegible] che diremo [illegible] della [illegible] femminina? Più acuto [illegible] *Pitt.* [illegible] 144. [illegible] dei più acuti ingegni furono agevolmente [illegible]

† *E del* [illegible] *ingegnoso.* Cic. Acutus ad excogitandum. [illegible] acutissimus.

Fr. Jac. Tod. [illegible] 698. (C) Arte di grande [illegible] *Cic. Tusc. volg.* 6. Ma e' mi pare che tu segua l'opinione d'Epicarmo, uomo acuto, e come siciliano non sciocco. *E Ufic.* [illegible] 108. [illegible] per risposta alla seconda [illegible] *Segner. Incr.* 1. [illegible] a dar leggi ad un popolo così acuto ed [illegible] non poteva non fare [illegible] di sì grandi [illegible]

[illegible] *Bocc.* [illegible] la guarda [illegible] quel che [illegible] compagnoni.

[T.] Acuto, *non di mente pronta e a propria* [illegible]

16. *Quindi riferiscesi a tutto ciò che riguarda l'ingegno e ne procede.* [T.] Detto, Motto, Argomento acuto.

Petr. Rim. 2. 217. (C) Porfirio, che d'acuti [illegible] *Guicc. Stor.* 1. 364. Per la [illegible] risposta [illegible] ufficio [illegible] *Bald.* [illegible] 18. [illegible] di portar in questo luogo un acuta [illegible] il [illegible] personaggio [illegible] condurre. [illegible] *S. Francesco di Sales* [illegible] di fede con [illegible] che.

17. *Dicesi ancora* [illegible] *e de' suoi affetti.* *Dant. Purg.* 21. (C) Ma per far [illegible] acuti. [Val.] *Buon.* [illegible] sien ben acuti [illegible] per [illegible] 3. 15[illegible] [illegible] acuta voglia, che [illegible] affannar [illegible]

[T.] Acuto desiderio. *Virg.* Curis acuens mortalia corda.

[T.] *Della pers. che sente il desiderio, e par che dicendi quasi partic. del verbo* Acuere. — *Dant. Inf.* 2[illegible] [illegible] Con questa [illegible] Che appena [illegible] *col mio dire gli* [illegible] *a viaggiare agli antipodi.* [T.] *Virg.* Hanc Juno his acuit dictis. — *But.* [illegible] acuti, cioè sì volonterosi.

Cic. Ufic. volg. 96. [illegible] e la [illegible] due cose facevano [illegible] acuto [illegible] a tutti gli altri [illegible] dolore.

[T.] *D.* 2. 18. Fervore acuto. *di Desiderio del bene con rapporto di Negligenza e di Tepidezza.*

Cors. [T.] *D.* 2. 18. [illegible] Con fervore acuto adesso [illegible] forse [illegible] Da voi per [illegible] ben far messa.

18. Acuto, *posto a modo d'Avv. per* Acutamente. [T.] *Come* Vedere chiaro, *e sim., si potrà* Vedere acuto. *Hor.* Tam cernis acutum Quam aut aquila aut serpens.

Salvin. Esiod. volg. 234. (C) E di costor [illegible] cavallo, Incontra gli [illegible] altri fatti, acuto [illegible]

[T.] Suonare, Cantare acuto (*come* alto, forte). *Hor.* [illegible]

[T.] Accentare acuto. *Segnare le lettere con accento acuto*, [illegible]

19. Archi. [Mantr.] *Aggiunto di Arco e di Volta.* Dicesi Arco in sesto ed a sesto acuto quello [illegible] *anche molto impropriamente* gotico, *cioè formato da due archi* [illegible] *quali intersecandosi fanno un angolo curvilineo nella sommità.*

[Val.] [illegible] Spargere nell'acuto, *cioè in forma d'angolo acuto.* *Segner. Incred.* 1. 131. Essere [illegible] spargeva assai nell'acuto.

ACUTO. [illegible]

† **ACUZIANGOLO.** V. ACUTANGOLO.

† **ACUZIE.** S. f. Med. [illegible] *Mei C. Metod. Cur. Trad.* 185. (C) Conciossiachè [illegible] provengano... da una crasi infiammatoria, da acuzie e collosità del sangue.

AD. *Lo stesso che* A, *Preposizione, aggiuntavi la lettera* D *per isfuggire l'incontro delle vocali, e per miglior suono.* *Bocc. nov.* 1. 40. *In fin.* (C) Si cominciarono le genti ad andare, e ad acc[illegible] e ad adorarlo. *Dant. Inf.* 2. Non para indegno ad uomo d'intelletto. *E* 5. Amor condusse noi ad una morte.

AD ABBONDANZA *e* **AD ABONDANZA.** *Posto avverb.* Abbondantemente, In abbondanza. [illegible] da Roberti [illegible] grassi e di [illegible]

AD ABBREVIARLA. *Posto avverb.* In somma. In con *[illegible], In breve. In una parola.* [illegible] Ad abbreviarla ogni stationemai quanto dir [illegible]

† **ADABILE.** [T.] *Agg.* [illegible] [T.] *[illegible]* [illegible] 119. [illegible] Adalbe[illegible] *Abate.*)

ADACQUABILE. *Agg.* [illegible] posto [illegible] *topograph* [illegible]

ADACQUAMENTO. *S. m.* [illegible] *Ada-cquare.* [illegible] *Agric.* [illegible] 1. 221. [illegible] ter[illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] *Varch.* [illegible] 17. [illegible] degli [illegible] per [illegible] per adacquamento [illegible] per natura maggiormente.

[illegible] *Sem.* [illegible] pone due spezie di pan[illegible] la prima [illegible] di [illegible] seconda [illegible] di sopra [illegible]

ADACQUARE. *V. a.* [illegible] *lat.* Adaquare. [T.] *Spar-gere* [illegible] *Agric.* [illegible] 1. 221. [illegible] due volte [illegible] per ciascun mese. [illegible] 5. [illegible] 12. [illegible] sarà [illegible] in arena o in argilla [illegible] *piante del melo* [illegible] *Soder. Colt.* 28. [illegible] per [illegible] terreno [illegible] per [illegible] da prima. *Tra[illegible] Agric.* 314 [illegible] *le pianticelle* [illegible] due volte [illegible]

Pall. Vites interjectis ternis diebus adaquare.

2. *E per* [illegible] [illegible] *fam.* 1. 13. [illegible] che un platano, o una vite, sarebbe più secondo l'istoria, ma cosl è usanza di [illegible] 2. 15. [illegible] al mare il [illegible] questi fiumi [illegible] a sua origine dal mare medesimo [illegible] che generalmente [illegible] per adacquare la terra.

3. [illegible] *Bern.* [illegible] (C) [illegible] era tanto grosso [illegible] che [illegible] mai si guada. Per lungo corso gran terren [illegible]

[illegible] *per [illegible]* [illegible] 4. [illegible] (C) [illegible] *fosse* [illegible] quei popoli che [illegible] per [illegible] [illegible] *adacquamento nel senso del* § 1.

4. [illegible] 2. Tu [illegible] *Buon.* 113. [illegible] adacqua.

5. *Camp.* [illegible] *per* [illegible] [illegible] 2. 21. Imperocchè i suoi [illegible] [illegible] Tutti [illegible] [illegible] adaquari solebat [illegible] capite [illegible] voluit.

6. *Temperare con acqua la forza d'un liquore o altra cosa qualunque.* [T.] *In questo senso* [illegible] quare.

7. *E [illegible] per Temperare. Diminuire.* [illegible] 1. 16. [illegible] da un [illegible]

ADACQUATO. [illegible] **ADAQUATO.** *Agg.* [illegible] *Agric.* 121. [illegible] degli [illegible] adacquate in apparenza, ma non in sostanza.

2. *Per* [illegible] *Temperato con acqua.* [illegible] *Agric.* [illegible] 2. 202. [illegible] che [illegible] adacquata [illegible] 1. [illegible] adacquato [illegible] d'acqua [illegible] *Maestr.* [illegible] che danno tre ova crudi con [illegible] aceto adacquato.

3. *Parlandosi di terreno, vale* [illegible] *d'acque.* [illegible] 24. [illegible] un [illegible] e se vi ha copia di lavoratori, e se è bene adacquato.

ADACQUATORIO. *Agg.* [illegible] *Aggiunto di terreno* [illegible]

ADACQUATURA. *S. f. Da* ADACQUARE. *L'adacquare, Annaffiatura. Trinc. Agric.* 1. 180. (C) Veduto che (*i castagni*), nei tempi di estremo caldo, dessero qualche semplice segno di voler patire per il troppo asciuttore, tosto si adacquino.. replicando più volte nella state questa adacquatura. *E* 243. Una sola adacquatura.. è capace di condurre perfettamente i cocomeri alla dovuta maturità. *Lastr. Agric.* 3. 12. Le spese in opere per la vangatura, semenia, adacquature... fino a ridurlo (*il grano*) al magazzino, ascendono..

AD AFFITTO. *Posto avverb. co' verbi Dare, Pigliare e simili, vale Cedere o Acquistare l'uso d'alcun possesso per un tempo determinato, ricevendo o pagando la convenuta responsione. Varch. Senec. Ben.* 3. 7. (C) Come quando si toglie o si dà ad affitto alcuna cosa.

† **ADAGGUAGLIARE.** *V. a. Aggguagliare. Paragonare. Medit. Vit. G. C.* 61. (C) Nè veggo come la nostra povertà si possa alla sua adagguagliare.

ADAGIABILE. [T.] *Agg. Da poter essere adagiato.* [T.] *Corpo ridotto a forma tale che sia sicuramente adagiabile nel luogo a cui si destina.*

ADAGIAMENTO. *S. m. Da* ADAGIARE. *Lo adagiare, e L'adagiarsi.* (C)

ADAGIARE. *V. a. Collocare o Mettere ad agio, in [illegible] agiato o a miglior agio di prima. Posare co-[illegible]* [illegible] 1. [illegible] adagiare [illegible] del [illegible] erano lassi e travagliati. [Val.] *Bart. Simb.* 130. Allo incontro quel sì amoroso adagiare, che Alessandro fece nella stessa sua sedia reale appressata al fuoco un misero suo soldato, che, assiderato per lo gran freddo, non sentiva di sè [illegible] per [illegible] reputare figliol di Giove. [illegible] 2. [illegible] Ciascuno privato si studiava di compiere il suo albergo, [illegible] per adagiare le loro famiglie. *Bocc. Decam.* 8. 163. Ed ogni altro [illegible] secondo la sua qualità [illegible] castello fu assai ben [illegible]

[illegible] *Decam.* 8. 87. (C) [illegible] bergheria [illegible] ada-giarono [illegible] *Fur.* [illegible] per la mano [illegible] *Red. Osserv.* [illegible] braccesi) a campar tre altri giorni, dopo che li ebbe cavati fuor del ventre, e adagiati con le viscere del pesce medesimo.

Chiabr. Rim. 3. 136. Ella posando in ampia sede eburnea S'abbandonava, e sulla manca coscia Adagiava la destra, e sopra il petto Incrocicchiava l'oziose braccia. *Tass. Gerus.* 6. 10. Sul terreo nudo [illegible]

2. *E N. pass.* [T.] *Mettersi a miglior agio di prima* [illegible] — *Petr. Rim.* [illegible] gente O casetta, o spelunca [illegible] Ivi senza pensier s'adagia [illegible] poi [illegible] per [illegible] stanchezza, alcun breve riposo, sopra il nudo terreno s'adagiava. *Car. Rim.* 81. Ponti appiè di quest'elce o qui t'adagia Sopra questo fiorito erboso cespo. *Rosc.* [illegible] comodità adagiarsi. *E* 6. Quando i principi, le principesse e le gentildonne, e tutto l'altro popolo circustante fu adagiato, cominciarono.. *Rucel. Or. Pres. Arg.* 7. Rimane nulladimeno così spazioso campo nel mezzo, che con ogni maggior comodo s'adagiano in gran numero gli spettatori. [Tor.] *Car. En.* 10. 1174. [illegible] dorso Per se medesmo il buon Rebo gli offerse (*era il suo cavallo*), Ed ei l'elmo ripreso.. Suvvi, come poté, comodamente Vi s'adagiò.

E trasl. Menz. Art. Poet. 85. (C) Talor nutre [illegible]

Le penne [illegible] *nel tempo che* [illegible]

E pure metaf. Virgilio a Dante, al quale una questione pareva acra e dura risponde. D. 2. 25. Ma perchè dentro a tuo voler t'adage (*t'adagi*) [illegible] *Penetrare nel* [illegible] *D.* 2. [illegible] Dentro a un dubbio s'io non me ne spiego.

3. *Semp.* [illegible] [illegible] porti le [illegible] E l'acagione [illegible]

[illegible] *segnatam. se è fragile o delicata, che* [illegible] *e con cura che non si rompa e non si macchi* [illegible]

4. [illegible] *di quelle cose che procurano agio.* [illegible] 2. [illegible] gli alberi [illegible] che [illegible] adagiar [illegible] *Tesor.* [illegible] [illegible] dal cielo fu [illegible] nella terra [illegible] perchè [illegible] per le fortezze di [illegible] perchè [illegible] di [illegible] di [illegible], di suppellettili [illegible] 1. 128. Quando la notte si fece [illegible] per [illegible] luoghi di man-giare [illegible] per [illegible]

[illegible] 1. 30. Onde merita che quei [illegible] grandissimo [illegible] adagiassero [illegible] *Pitt. Apol.* [illegible] *Arch. Stor.* [illegible] 2. I popolani erano [illegible] alla coltivazione de' [illegible]

N. pass. [T.] [illegible] *e di quello della* [illegible] *Decam.* [illegible] per [illegible] per [illegible] *Tes.* [illegible] fu tanto adagiato di belli giardini e di diversi ed infiniti arbori. *Tratt. Virt. Mor.* 15. (C) Se voi [illegible] non vi dovete troppo spogliare di vostro mobile per fare ricche magioni. *Dav. Tac. Ann. volg.* 1. 75. Maggiore stato darsi (*disse*) a senatori che a cavalieri, non perchè diversi [illegible] per natura, ma perchè come essi hanno luoghi, gradi e dignità degli altri [illegible] per [illegible] e sanità del corpo di cose maggiori.

5. [illegible] *Renderle più comode.* [illegible] 2. 562. [illegible] che da questa [illegible] ed [illegible] [illegible] *Stor.* [illegible] questi [illegible] di [illegible] ordinari [illegible] per [illegible] gavano. *Pitt. Vit. A. Giacom. Arch. Stor. T.* 4. *p.* 2. Attese adunque a fortificare la terra, e adagiare la fortezza, molestando [illegible] *Soder. Descriz.* 14. Furono provveduti settanta nobili a cavallo con gramaglie per far luogo ed adagiare la processione.

6. *Neutr. Esser utile, piacevole. Fr. Giutt. Rim.* 1. 175. [illegible] che [illegible] ciò ch'è divenuto (*avvenuto*) par v'adagio [illegible] *sima al modo francese à votre aise. Giamb. Lat. Brun. Tes. Volg.* 78. Elle (*le coturnici*)... molto s'adagiano del vento a tramontana, perchè è secco e molto leggiero. [T.] *Direbbesi famigliarm.* Se ne trovano bene. *I due sensi sono spiegati dal verbo* Accomodare, *che in sè li raccoglie, valendo e Far comodo e Far piacere.*

7. *Quindi il senso di Accomodare e di Accomodarsi. Conformarsi. Bemb.* [illegible] 57. (C) Le scritture, siccome anco le vesti e le arme, accostare si debbono e adagiare con l'uso de' tempi, ne quali si scrive.

[T.] [illegible] *potremmo* Adagiarsi coll'opinione di tale o di tale scrittore, *Fermare in essa la propria persuasione e concordare seco in buona armonia.* [illegible] Adagiarsi nell'opinione, o nella credenza [illegible] *che vale semplicem. Riposarvisi dal dubbio e s'approssima a quel di D.* 2. 25. [illegible]

E nel trasl. Bart. Dan. Grandezz. Crist. 26. 430. (C) Come altrimenti viveremmo, se Cristo [illegible] [illegible] di [illegible] terra [illegible] sempre [illegible] adagiarci come vi fossimo [illegible] eterni.

8. **Adagiarsi** *vale anche* [illegible] *Dant. Inf.* 3. (C) (*Caron*) [illegible] qualunque s'adagia (*de' dannati, per acconciarsi nella barca*). *Ar. Fur.* 14. 111. [illegible] s'adagia [illegible] Rabicano [illegible]

E Neutr. S. Cater. Lett. 3. 121. [illegible] desiderare [illegible] ripiena del [illegible] Santo [illegible] vedo io che vi adagiate a reggere voi e' sudditi vostri.

ADAGIATO. *Part. pass. e Agg.* Da ADAGIARE. *Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* 114. (C) Una statua di donna a sedere che, mostrandosi in tutto adagiata e sicura [illegible] con appoggio sopra una [illegible]. *Segner. Crist. Instr.* 3. 465. Fino a quando andrete voi trattenendo più nella mente quei pensieri malvagi, quai serpi adagiate ed accovacciate nel lor nido? *Vallisn. Op.* 1. 130. [illegible] del ventre di quella arcifecondissima [illegible] stavano adagiati e comodi in un [illegible].

2. *E trasl.* *Fr. Bart. Amm. Ant.* [illegible] 315. 10. (C) Chi a coloro, che mal fanno, studia d'adulare, quasi pone guanciale sotto 'l capo del giacente; sicchè quegli, che della colpa doveva essere corretto, in essa si posi colle lode adagiato. *Ar. Sat.* 286. D'ufficio, di badie, di ricca chiesa Forse adagiato alcun vive giocondo.

3. *E per Seduto comodamente.* *Borgh. R. Rip.* 105. (C) Quivi pervenuta la nobile brigata .. ed ultimamente sotto la capanna dell'uccellatore adagiatasi... così [illegible] *Appar. Med.* 15. In quel luogo adunque i principi adagiati e le principesse [illegible].

4. *E nel senso di condizione agiata.* *Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* 46. (C) Or vedete il guadagnato, Se io son ricco e adagiato.

5. *E per Disposto, Apparecchiato, detto di luogo.* *Trinc. Agric.* 338. (C) Le quali (*piante*) pur nell'inverno trasportavansi con sicurezza, per guardarle da [illegible] adagiati per riceverle e ben custodirle. [illegible] *Pal.* [illegible] 47. [illegible] appena [illegible] adagiati e [illegible].

[Cont.] **Come adagiato**, *cioè l'uomo che fa le sue cose, e che cammina con molta agiatezza* [illegible] *Per es.* [illegible] un garzone sì adagiato che [illegible] mangia il pane a ufo. [illegible]

ADAGINO. [illegible] *Denota Posatezza nell'andare, nel parlare e nel fare di pers. e d'animale e di cosa, e nel propr. e nel tras.*

[T.] [illegible] *pers. con chi si parla che non precipiti tanto* [illegible] *Anche replicat.* [illegible] *Adagio, con forma di attenuazione o di vezzo, e per* [illegible] *e ironia.*

ADAGIO. [T.] S. m. *Sentenza per lo più pratica, antica, autorevole, nota a molti, ma men popolare del proverbio.* *Dat. Les.* 2. 3. 171. (C) [illegible] questo tra i proverbi, che va posto tra simboli. *Fort. g. Cap.* 3. 181. Adagio antico. [illegible] *Vegl.* 3. 175. [illegible] *Bertin. Speech.* 42. [illegible] *Exemplum templum.* [T.] [illegible] *Il proverbio è più popolare e talvolta* [illegible] *Varrone la dice parola* [illegible] *dell'antica lingua* [illegible] *e sempre* [illegible] *parola, onde Ausonio l'adopra; e rimase agl'Italiani e a' Francesi.*

ADAGIO. *Avv. Composto della particella Ad e del nome Agio. Si trova anche* † ADASGIO.

[T.] *Secondo il senso originario dice Comodità, ed allora può scriversi anco disgiunto; già che in questo senso rammentando* [illegible] *comporta l'agg. e il pronome tramezzo.* A bel agio. A suo agio. *Bocc. Decam.* 4. 168. (C) [illegible] più adagio e con men sospetto potesse essere [illegible]. *Vill. G.* 25. E capeavi adagio infinita moltitudine di gente. *Cresc. Agric. volg.* 30. Ancora dee vedere [illegible] adagio. *Car. trasl. volg.* 30. Prospera vecchiezza s'intende invecchiare adagio e senza alcuna molestia.

2. *Ma oggi il significato più com. che si dà a questa voce Adagio, è Con lentezza o Con meno rapidità di prima.* [T.] *Si applica al moto e all'azione e alla voce.* Camminare, Fare, Parlare adagio. [illegible] 2. 3. [illegible] carro [illegible] adagio. [illegible] *Fag. Comm.* 2. [illegible] per mandare un espresso incontro [illegible] essendo con lettiga [illegible] molto adagio dubitandosi di gravidanza. [Val.] [illegible] *SS. PP.* 115. Chi va troppo adagio per questa via [illegible] ha premio [illegible] a casa e che a lui non vegna, non dico verun [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 274. Chi falla in fretta, piange adagio.

Dell'azione.

Galil. Bilanc. 1. 626. (C) Per numerarli con facilità piglisi uno stiletto acutissimo, .. col quale si [illegible] soldati e collegati vanno adagio ai servizi [illegible] loro fare i fatti loro. *Dat. Vit. Pitt.* 12. [illegible] Agatarche, in presenza di esso, di dipignere con gran facilità e prestezza, diss'egli: e io adagio.

Della voce.

Fag. Comm. 2. 116. (C) Giusto vo' parlar più adagio. C. E più adagio?

[T.] *Di cose.* Legne che bruciano adagio.

[T.] Adagio *riguarda la misura del moto*; Piano, *e questa e 'l suono. Parla* adagio *chi troppo non s'affretta a proferire le parole*, piano *chi non alza troppo la voce. Gli usi talvolta si scambiano, ma in certi casi sarebbe molesta anzi pericolosa ambiguità. A chi parla troppo in fretta, ma dice cose necessarie a sentire, se voi comandate di parlare piano, egli abbassa la voce, ma biascia tuttavia le parole, e s'intenderebbe ancor meno di prima. E ci può correre pericolo della testa.*

3. *Quindi* Mus. [Fes.] *questa parola scritta in capo di un pezzo di musica, indica un movimento moderatamente lento che tramezza il Largo e l'Andante.*

(Mus.) [illegible] *Preso sostantivam.* [illegible] *Lett.* 2. 31. [illegible] l'arte [illegible] i quali benchè [illegible]

4. [illegible] 3. 293. [illegible] adagio a [illegible] [Val.] [illegible] 17. [illegible] gente andare [illegible] adagio [illegible] 3.

[illegible] Ma se sapesse quel che [illegible] l'andrebbe forse più adagio. *Cecch.* [illegible] 3. [illegible] *Tac.* [illegible] 1. 290. [illegible] ancor più adagio alla [illegible] ad [illegible] *Qui intende di cautela non di semplice lentezza.* [illegible] *Lib.* 1. [illegible] con la maggior [illegible] andare adagio a [illegible] *Magal. Lett.* [illegible]

5. *E fare adagio. Operare con una certa lentezza, ma inclusavi l'idea della* [illegible] *Tratt.* [illegible] 4. Quando [illegible] *Fav.* [illegible] 2. 325. Avere a tutto considerazione, o si fa adagio o non si fa [illegible].

[T.] *Quindi il com.* A chi raccomandasi il fare con cura qualunque siasi operazione: Fate adagio.

E *senza* [illegible] *dei verbi.* [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 2[illegible]. Voglio che [illegible] Adagio, cioè [illegible] 2. 6. [illegible] essere qualche cosa in [illegible] altri giovani [illegible] vostra [illegible] Adagio!

[illegible] **Adagio** *si dice nel senso di trattenere alcuno dal troppo* [illegible] *non pensate bene.* [illegible] *per trarne conseguenze a modo sue* [illegible] Adagio [illegible] *le cose non istanno in quel modo.* [illegible] *polo, forse per amor di rima, ne ha fatto quel bisticcio*, Adagio, Biagio.

6. *Da questa idea di lentezza, effetto della considerazione, scaturirono molti modi proverbiali, e famigliari che ricordano appunto le cautele da usarsi nelle circostanze scabrose. Quindi usavasi* **Adagio a' ma' passi**, *cioè Va accorto nelle difficoltà. Ed anche semplicemente* **Adagio Adagio un poco, Adagio disse Biagio, o Adagio, Biagio,** *e simili, che raccomandano sempre di fuggire la soverchia fretta e di serbare la moderazione, o l'ordine nel fare o nel dire.* *Trinus.* 4. 2. [illegible] barbier, adagio a' ma' passi. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 141. [illegible] un poco. Un po' più adagio a ma' passi. [illegible] *Ben.* [illegible] 110. [illegible] solamente non [illegible] che ancora getto via tutta la fatica. Adagio un poco; aspetta pure [illegible] tu potrai che dire con maggior verità [illegible] *Lipp. Malm.* 10. 21. [illegible] Adagio, Biagio [illegible] che [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] ... *Cecch. Com.* 1. 26. Adagio con bravare.

[M. F.] *Anche coll'A innanzi all'agio.* Adagio a' [illegible] Adagio a' [illegible]

[T.] *Modo d'interrompere l'altrui discorso, per muovere un'obbiezione.* [illegible] *Cecch.* [illegible] Se egli acconsente. .. V. Adagio [illegible] Non dire adagio, che il tutto può essere. *Borgh. R. Rip.* [illegible] Adagio disse il Michelozzo, come vuole voi ch'io m[illegible] vaglia de' precetti e degli avvertimenti [illegible] non so che cosa sieno i colori.

[T.] *Quindi Adagio modo di arrestare il ragionamento altrui troppo corrivo.* Adagio un po' [illegible] *pare ben meno, può tornare più forte come tutti gli eufemismi che tengono dell'ironia.*

7. **Adagio adagio**, *così replicato ha forza di superlativo, ed esprime Con molta lentezza* [illegible] *Soder. Colt. Ort.* 1[illegible]. (C) Aggiungasi per far un [illegible] di morte[illegible] un poco di [illegible] affinchè non [illegible] vada [illegible] adagio adagio. [illegible] 27[illegible]. [illegible] adagio [illegible] per la strada principale. *Trinc. Agric.* [illegible] adagio adagio [illegible]

[T.] [illegible] *perchè* [illegible] *per* [illegible] *con* [illegible] Adagio adagio [illegible] *o di cosa che venga a poco a poco per* [illegible].

[illegible] 1. [illegible] Voi vedrete che adagio adagio quel [illegible] par che [illegible] *Fag.* [illegible] 2. [illegible] adagio adagio [illegible] persona.

[T.] *Quindi i modi com.* Adagio adagio *senza accompagnamento* [illegible] Adagio adagio [illegible] quella [illegible]

[T.] Adagio, Adagio *e preso in senso non buono.* Adagio adagio ha [illegible].

8. **Adagio**, *in forza di Sost.* [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 27[illegible]. [illegible] presto e [illegible] adagio [illegible] perchè [illegible] che si possa fare anco presto e bene dove [illegible] furore, come nella pittura.

† **ADAGIO.** S. m. *Da* ADAGIARE. *Agio, Comodità.* *Pannuc.* [illegible] 1. 359. (C) Ed ha ciascuno [illegible] signor.

ADAGISSIMO. *Avv. superl. di* Adagio. *Lentissimamente.* [illegible] *Med.* 1. 208. (C) [illegible] un [illegible] lento [illegible] come [illegible] *Fag. Rim.* 1. [illegible] all'[illegible] paese [illegible] adagissimo [illegible]

AD ALBERGO. *Posto avverb.* [illegible] *Stare* [illegible] *alloggio, Fare alloggio.* [illegible]

† **AD ALTA BOCE.** *Lo stesso che* Ad alta voce. (C)

AD ALTA VOCE. *Posto avverb.* Con gran voce. *Fr.* [illegible] 235. (C) Veggendo che non tornava, lo chiamarono ad alta voce [illegible] volte.

2. *E fig.* *Petr. Son.* 11[illegible]. (C) Talor tace la lingua, e 'l cor si lagna Ad alta voce.

† **AD ALT** [illegible]

† **ADALTICAGGI.** [T.] *Andare alla badia di Adalticaggi*, [illegible] *per Morire.* *Pataff.* 10. [illegible]

AD ALTO *e* **ADALTO.** *Posto avverb.* *In alto.* [illegible] *Med.* 56. (M.) Non si tanno [illegible] vedere, se non a cotali finestre molto ad alto [illegible] ad alto [illegible] *Dant.* 150. [illegible] *Sen.* [illegible] 12. Succede [illegible] di due [illegible] uno de' quali [illegible] terreno, acciò [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 2. 6[illegible]. [illegible] lungo e molto ad alto.

ADAMANTE. S. m. *V. poet.* *Diamante.* Gr. 'Adamas. [illegible] *Dant. Parad.* 2. (C) [illegible] adamante che [illegible] ferisse. *Menz. Art. Poet.* 2. 2[illegible]. E ver che grezzo è l'adamante [illegible] in questa ruvida spoglia è prezioso, e pure [illegible] al bello.

2. [T.] *Gli antichi così chiamavano ogni metallo più duro* [illegible] *Adunque adamante* [illegible] *In una versione d'un codice veneto preceduto da* [illegible] *Audamico che pare corruzione di adamas* [illegible] *come in* Augonia *per* Agonia *e simili.*

Nel linguaggio poetico ha il traslato di Sodo *per Fermo in bontà.* Con buona durezza. *Pulc. Luig. Morg.* 4. 87. (C) Non sarò ingrata a voi, cred'io, amante, Che non son di diaspro o di diamante. [T.] *Sav. Comp. Ill.* Facendo faccia di meretrice, e la fronte dura come adamante. [illegible] *Firenz. Asin.* 263. Con assai maggior empito spezza e porte, ancor ch'esse sieno di fermissimo adamante. *Tass. Gerus.* 3. 51. Non se di ferro doppio o d'adamante Questa muraglia impenetrabil fosse, Colà dentro sicuro il fero Argante [illegible].

ADAMANTINO. *Agg.* D'ADAMANTE o DIAMANTINO. *Aff. al lat.* Adamantinus. *Ma si adopera d'ordinario ad esprimere Dur. come diamante, o altro metallo de' più sodi. Bern. Orl.* 37. (C) Il quale luogo era portato e ricercato Da una bella grotta cristallina, A cui pareva pare adamantina. *Tass. Gerus.* 7. 88. E pur su l'elmo il colpo, e indarno sempre Che l'elmo adamantine avea le tempre. *Chiabr. Rim.* 1. 107. L'arme canto adamantine ardente Intra folgori [illegible] Corte di Francia [illegible] *Dat. Oraz.* 1. 5. 59. Sapendo egli dar tempera adamantina ad un vaso di vetro, sì che scagliato impetuosamente fra i sassi restasse intero.

2. *Trasl. Saldissimo, Inconcusso. Petr. Rim.* 1. 2[illegible]. (C) E d'[illegible] per ester gelato [illegible] avean quasi adamantino smalto Che allentar non lasciava il duro affetto. *Car. Rim.* 1. 22. Pensier selvaggi, adamantino core, Non adesca piacer non piega [illegible]. *Cast. el. Cortig.* 173. Molte donne [illegible] che ai colpi [illegible] d'amore sono adamantine. *Baldell. F. Filostr. volg.* 48. Franse e sue [illegible] adamantine. *Salvin. Podagr. Lucr.* 1. 3[illegible] [illegible] costume adamantino. *Fortig. Ricciard.* 23. 7. Un [illegible] di pietra adamantina Si sar fatta come in acqua il sale, Per la pietà di donna [illegible].

AD AMBE MANI, *ed anche* **AD AMBO MANI.** *Posto avverb. Con tutte e due le mani.*

2. *Fig. Largamente, Pienamente. Bern. Rim. burl.* 70. (M.) [illegible] campo e lor faccende la sua benedizion ad ambe mani.

ADAMO. [T.] *S. propr. del primo uomo. Ha nella lingua locuzioni speciali. Figli e figlie d'Adamo gli uomini tutti. Dan. Purg.* 30. (C) Benedetta tue [illegible] Tra le figlie d'Adamo. [T.] *Sen. Epist. a Mad. M.* Siamo figliuoli di Adamo, tutti mortali, tutti eguali e pari.

[T.] *Prov. Tosc.* 23. Anco Adamo mangiò del pomo vietato. Nemo [illegible].

2. *Modo quasi prov.* **Da Adamo in qua.** *Dal principio del mondo, o da tempo antichissimo. Pros.* [illegible] sono [illegible] Adamo in qua. *Petr. nel Son.* [illegible] Forma par non fu mai dal dì ch'Adamo Aperse gli occhi in prima. *Bellezza pari a quella di Laura.*

3. *Modo fam.* **Il vestito d'Adamo.** *La nudità. Cant. Fog. della Salona.* Ti metteranno nudo come Adamo (*degli assassini*).

4. *Dant. Purg.* 1. (C) Quand'io, che meco avea di quel d'Adamo (*la carne mortale*), Vinto dal sonno in su l'erba inchinai. [T.] *Dant. Purg.* 13. Per lo incarco Della carne d'Adamo onde si veste, Al montar su, contra sua voglia è parco (*per la stanchezza*).

5. *Siccome nelle Scritture Adamo è non solo il germe, ma il simbolo dell'umanità, il vecchio Adamo vale l'uomo che per la colpa ha perduto della sua dignità. Fass. Ger.* 18. 14. (C) [illegible] Sì che 'l mio vecchio Adam purghi e rinnovi. *Menz. Sat.* 203. Con quella man [illegible] sacerdote che [illegible] Offre del vecchio Adamo [illegible] [V.] *Serm. S. Bern.* 1. 2. Il secondo Adamo, *uomo rinnovato dalla Redenzione.* E. 41. Tornando, a noi [illegible] nuovo Adamo [illegible] vecchio. E. 57. [T.] *In senso Bibl.* **Spogliarsi il vecchio Adamo.** *L'uomo di prima meno* [illegible] **Nuovo Adamo** *è Cristo, in cui l'umanità si è rifatta.* *S. Ag. C. D.* 13. 23. 7. 160. (Gh.) L'ultimo Adam fu fatto in ispirito vivificante, significante senza dubbio Cristo.

6. [T.] Adam *in rima. Dittam.* 6. 9. *E anco nelle Lett. di S. Cat. Il altro che del primo nome non soffre troncamento. Dant. Inf.* 30. Alla miseria del maestro Adamo. E mastro Adamo gli percosse il volto.

7. **Pomo d'Adamo.** *Nome volgare di quel risalto che è l'aspetto esterno della* [illegible].

† **AD ANA AD ANA.** *Posto avverb. Per l'ugual porzione.* V. ANA.

A DANAJO *e* **A DANARO.** *Posto avverb. A misura. Esattamente.* (C)

AD ANGOLO *e* **A ANGOLO.** *Posto avverb. In modo da fare angolo.* (C)

2. **Ad angolo retto** *e* **Ad angoli retti.** *Posti avverb. vagliono A squadra, In maniera da fare angoli retti.* (C)

AD ANIMO. *Posto avverb. Con passione, Secondo la concitazione dell'animo. S. Cat. Lett.* 1[illegible]9. (M.) E non fa giustizia se non ad animo, perchè o lo fa per odio, o per piacere.

A DANNO. *Posto avverb. In modo che ne venga danno, Con discapito. Petr. Son.* [illegible]

† **ADAPRIRE.** *V. a. Aprire. Aff. al lat. Adaperire. Voce registrata nella Crusca veronese e dal Fanfani con seguente esempio. Vit. S. G. Gual.* 290. Non ardiva alcuno d'aprire l'uscio de la chiesa. [T.] *Ma potrebbe essere* Ad aprire, *giacchè il verbo* Ardire *e quindi* Ardito (*Il.* 3. 33) *porta anche l'A. Se non che, altre* [illegible] *l'abbiamo in alcuni dial.*

ADAQUARE. V. ADACQUARE.

ADAQUATO. V. ADACQUATO.

AD ARBITRIO. *Posto avverb. Arbitrariamente, Secondo l'arbitrio. Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 32. (M.) Si troncano (*le vocali*) e troncar si possono ad arbitrio del dettatore.

AD ARCO. *Posto avverb. In forma d'arco, A maniera d'arco.* (C)

2. *È term. degli Agricoltori, dicesi d'un particolar modo di* [illegible] *il grano.* (C)

AD ARMACOLLO. V. A ARMACOLLO.

AD ARTE. *Posto avverb. Con arte, A bello studio. Tall. M.* [illegible] Le quali [illegible] con ingegno il soldo [illegible] *Petr. Canz.* 41. 5. Negletto ad arte [illegible].

† **ADASGIO.** V. ADAGIO.

† **ADASIO.** *Avv. Lo stesso che Adagio. Fr. Guitt. Rim.* (C) S'eo [illegible] lo tenesse (*tenessi*) adasio, Fei è sempre mio asio (*agio*).

† **ADASPERARE.** [T.] *V. att. Rendere aspro.*

Fig. † *Inasprire dell'animo.* (Camp.) *Volg. Bib.* 1. 19.

Trasl. Rendere più forte negli animi altrui con parole un pensiero o affetto. Giamb. Tull. Retor. 6. S. (C)

AD ASPETTO. *Posto avverb. A speranza, In aspettativa di checchessia, e si usa col verbo* Stare *e simili.* (C)

† **ADASPRIRE.** [T.] *V. att. Inasprire. La C. l'ha senza es.*

† **AD ASSAI.** *Posto avverb. Molto, In gran lunga. Nov. Ant.* 97. 1. (C) La quale non amava niente lui, ma amava a dismisura un altro giovane, lo quale amava anche lei, ma non tanto ad assai quanto costui. *Vit.* [illegible] 7. 27. (C) E non erano tanti cavalieri schierati ad assai, quanto que' del re.

† **ADASTAMENTO.** [T.] *S. m. Indugio* (V. ADASTARE *nel secondo senso al fine*). Camp. [G. *Giud.* [illegible] *lib.* 25.

† **ADASTANTE.** *Part. pres. di* ADASTARE. *Che adasta.* [Camp.] *Com. Boe.* IV. La morte s'appressa con [illegible] spontaneamente, cioè nullo adastantolo.

† **ADASTANZA.** *S. f. Eccitamento.* [Camp.] *G. Giud. lib.* 23. In fra questi sette dì Achilles si fece ben curare delle sue ferite, e poichè fu bene confortato, recipìo (*ricevette*) grande adastanza a vendicarsi contro lo re Menon.

† **ADASTARE.** [T.] *V. att. Affrettare. Franc.* [illegible]

2. † *Rifles. Neutr. pass. Affrettarsi. Cin. Rim.* 68. (C) *Giamb. Lat. Brun. Tes. volg.* 154. [Camp.] *G. Giud. Com. Boez.* V. Io mi affretto, cioè mi adasto di pagare lo debito della fatta impromessa. E XIV. Li Greci, ch'erano [illegible], s'adastarono di scendere in terra. E XI. Seguitare lo proverbio lo quale dice: Chi sta bene non si adasti ad andare. E III. Della vera beatitudine, alla quale omne (*ogni*) uomo si adasta d'andare. E IX. Per defensa d[illegible] suoi Troiani ed offensione de' li Greci, esso si adastava. E XX. Si adastava alla battaglia. E II. Li Greci più adastavansi per distruggere Tenedo, mettevansi a maggiori pericoli.

3. † *Quindi Eccitare, che forse è il senso originario dello stesso* [illegible]. Camp. [G. *Giud.* [illegible] Adasta li animi che stieno e perseverino in lo conoscimento e dilezione di questa beatitudine vera.

4. *Quindi ha senso d'Irritarsi, perchè e la fretta e uno stimolo, onde Dante:* Un poco più lo stessa pungi [illegible] *affetto e con impeto. Il senso è indubitabile per l'es. seg.* [T.] *Virg.* [illegible] 348. Dalla lunga con giavelotti e con grida grandi l'adastano. [illegible] [Val.] [illegible] *Rim.* 157. [illegible] adasta.

Forse orgoglio o quella [illegible] *che s'accompagna all'orgoglio.* [illegible] *Rim.* 1. 522. *Saladin. Rim.* 1. 1[illegible]. (C)

Neutr. pass. Irritarsi. Dant. da Majan. Rim. 2. 471. (C)

† **ADASTARE.** [T.] *V. neutr. Trattenersi, Stare. Guitt.* [illegible] *Rim.* 1[illegible]3. *Docc. Amor.* [illegible] 14. 20. (C) *La C. distingue questi due sensi opposti, ma* [illegible] *esemp.* [illegible] *recati qui* [illegible] *potrebbe* [illegible] *il senso del* Affrettarsi *e del* Attendere [illegible] *e nel primo anche dell'*Irritarsi [illegible] *dell'es. d'Adastamento.*

† **ADASTIAMENTO.** [T.] *Sost. m. Verb. da* ADASTIARE *e* ADASTIARSI. *Albertan. Tratt. volg.* 102. E 106. (C)

† **ADASTIARE.** [T.] *V. att. Avere in astio. Stor. Pistol.* 60. *Dant. da Maian. Rim.* 2. 461. *Saladin. Rim.* 1. 142. (C)

2. † **Adastiarsi.** *Neut. pass. Aversi astio o invidia l'uno all'altro. Magal. Lett. Scient.* 57. (C) È terna assai bene che dal sapore, dal colore e dall'odore e la lingua e l'occhio e l'odorato, ciascuno tragga la sua eccellenza, e sì l'un senso all'altro non porti invidia e s'adastiino.

Vill. G. 1. 142. *Neutr. assol. coll'A. Rucell. Or. Lic.* 3. 1. 14[illegible]. (C)

3. † *Mettere astio tra due, Inimicare gli uni agli altri. Bemb. Lett.* 1. 357. (C)

4. † *Neutr. pass.* **Adastiarsi.** *Gareggiare in modo invidioso. Giamb. Lat. Brun. Tes. volg.* 15[illegible]. (C) (*Qui forse è il senso di Adastarsi, Affrettarsi, Accendersi a un'opera. E forse Adastare e Adastiare hanno la medesima origine, di cosa pungente, ora agli altri sensi, ora no.*)

† **ADASTIATO.** [T.] *Part. pass. Da* ADASTIARE. *Fr. Guitt. Lett.* (C)

† **ADASTIOSO.** [T.] *Agg. Astioso. Bemb. Stor.* 1. 104. (C)

† **AD ASTO.** *Posto avverb., vale Con astuzia, Con inganno. Da Astus, Astuzia.* [Val.] *Ser. Gorell. Cron.* Viva il Re Carlo, gridarono ad asto. (*Questa* [illegible] *è nel tom.* XV, *pag.* 863 *del Murator. Rer. Ital. Script.*)

2. *Per A gara, Affrettatamente. Guitt. Lett.* 20. 52. (M.) [illegible] più che falsa [illegible] gan è schifato, ma diavolo, vizio e ferra ad asto egli è accattato (*comprato*) ad auro e tras[illegible].

ADATTABILE. *Agg. Da* ADATTARE. *Da potersi adattare, Facile ad accomodarsi a checchessia. Rucel. Or. Tos.* 12. 8. 354. (C) Iddio non manca [illegible] chiunque si sia [illegible] che riconosce più adattabili alla lor [illegible] *Fiacch. Osserv. Decam.* 98. Considerando [illegible] spiegazione essa non [illegible] molto adattabile [illegible] ove si [illegible] essere di fatto [illegible] *Vec. Disc. Arn.* 39. E chi sa che tutti [illegible] parte [illegible] non sia adattabile ancora [illegible] a pro della augusta e trionfante Venezia. *Magal. Lett. Att.* 418. Avessi io forse appoggiato ad alcuno de' suoi [illegible] motivi di considerar la materia poco adattabile a far le funzioni che

ADATTABILISSIMO. [T.] *Superl. di* ADATTABILE. [T.] Perch. adattabilissime alla armonia musicale.

ADATTABILITÀ. *S. f. Astr. di* ADATTABILE. *Applicabilità, Convenienza. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 459. (C) La favella dorica e la commettitura di esse sentenze [illegible] al canto [illegible] fine erano [illegible] le fa essere [illegible] nuove e pellegrine. *Magal. Lett. Att.* 152. Voi appoggiate [illegible] le vostre massime in materia di religione alla poca adattabilità, che si dice avere colla fede una tal filosofia da voi prediletta.

Bellin. Disc. Anat. 3. 13. Volle Iddio che per ogni più ascosa e più nula parte io n'andassi, e che ogni forza ed ogni [illegible] ed ogni loro adattabilità e [illegible] ne comprendessi.

ADATTACCHIARE. *V. a. Adattare alla meglio, in qualche modo. Bellin. Bucch.* 13[illegible]. (C) Per me sol possa a tanta [illegible] adattacchiar qualche similitudine.

ADATTAMENTE. [T.] *Avv. d'*ADATTO. *Non com., ma* [illegible] *più it. di* Attamente *per rendere i vari sensi dell'*Apte *latino.* [T.] Adattamente parlare (*dice insieme il modo accomodato e conveniente alle circostanze, e efficace*).

ADATTAMENTO. *S. m. Da* ADATTARE. *Lo adattare, Applicazione, Acconcia disposizione. Beringh. Pa-*

roteca. 48. (*C*) Per forza di questo adattamento s'ha da fare (*la miniera*), quando la non fusse per sua natura, liquefattibile. *E* 101. Ma, per non vi confondere in tante diversità d'adattamenti, v. dirò ... *Galil. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 661. E (*vedrete*) tale adattamento tanto più esser preciso, quanto la seguente parabola sarà men curva.

Pap. Nat. Umid. 45. Se in così fatto adattamento (*delle sostanze ai termini altrui*) consiste per gli Aristotelici tutta l'essenza dell'umidezza, e se questo adattamento le materie ricevono dall'acqua più che dall'aria, perchè dunque non confessiamo quella più di questa esser umida? *Mascher. Geom. Compass. Pref.* [illegible]

[T.] Adattamento d'un luogo ad un uso.

2. E *fig. But. Com. Purg.* 9. 1. (*C*) Ecco l'adattamento della similitudine, cioè: Non altramente si scosse Achille, che io Dante. *Bellin. Disc. Anat.* 3. 32. E l'operatore o il facitore sciente dell'uomo a che scienze riguarderà? a quella che insegna che cosa è l'uomo, alla scienza di tutte le cose del mondo e al buon maneggio e adattamento delle medesime ad una ad una. *Tos. Prose* 71. Non espone altrimenti l'oracolo che con insegnare un adattamento una [illegible] alla capacità di colui che ci [illegible]

ADATTANTE. *Part. pres. Da* ADATTARE. *Gor. Longin. volg.* 79. (*C*) Tramandante l'affetto, che è nel dicitore, negli animi di quelli che stanno vicini, e d'esso faccendone parte agli uditori, e alla struttura delle dizioni adattante esse grandezze. [Camp.] *Com. Boez.* 4. Adattante esso tre circoli in la ruota, intendendo per l'asse esso Dio.

† **ADATTANZA.** *S. f. Da* ADATTARE. *Rim. Ant. F. R.* (*C*) Per giusta e convenevole adattanza.

ADATTARE. *V. a.* [T.] *Rendere adatto. Collocare in modo atto.*

Bocc. Fiamm. 25. (*C*) E 'l forte arco reggendo sovra il tirato nervo, adatta le sue saette da noi fabbricate e temperate nelle nostre acque. *Hor.* Aptare ensea dextris. *Poliz. Stanz.* 1. 40. Cupido entro a' begli occhi ascoso, Al nervo adatta del suo stral la cocca. *Virg.* Aptare nervo sagittas. [Tor.] *Car. En.* 2. 1003. E già di ferro cinto, alla sinistra M'adattava lo scudo, e fuori uscia. Clypeoque sinistram Insertabam aptans. — *Tass. Gerus.* 11. 33. (*C*) La gente franca ... affretta i passi [illegible] insieme adatta, E di quegli un coperchio al capo fassi. [Tor.] *Car. En.* 3. 570. Appresso in capo S'adattò di Messapo il lucid'elmo D'alto cimiero adorno. *Suet.* Aptare anulum [illegible] [Cam.] *Bald. Naut.* 9. Prima base dell'opra [illegible] nel fondo adattera, che da la prora corre alla poppa [illegible] ventre [illegible] = *Galil. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 494. [illegible] si adatterà alla parte QN. [illegible] Per non esser necessitato a confessar vere le [illegible] *Agric.* [illegible] Questi [illegible] si possono adattare [illegible]

E *N. pass. March. Lucrez. volg.* [illegible] corpi che [illegible] *Segner. Op.* [illegible] *Trinc. Agric.* 206. [illegible] s'adatta subito a piegarsi per tutti i versi [illegible] *Pap. Nat. Umid.* 45. L'acqua [illegible] *Magal. Sagg. Nat. esp.* 74. [illegible] maggiormente l'aria adattandosi alla figura sferica.

In senso affine a Proporzionare. Trinc. Agric. 293. (*C*) Si adatta il numero e la lunghezza de' rami alla forza.

2. *Per Accomodare cosa materiale adattamente al suo uso. Att. Mattiol. Disc.* 1. 81. (*C*) Ma non è maraviglia se gli antichi cercavano di farlo bianco (*l'olio d'oliva*) e adattarlo in diversi modi.

3. *Dicesi anche di persona. Com. Dant.* 2. 11. (*C*) Segue il poema come Virgilio adattò Dante a farlo reverente a Catone [illegible] *D.* 2. 1. [illegible] parole [illegible] con cenni [illegible] *Alcun. Lett.* [illegible] [T.] [illegible] adattando le membra a varie posture [illegible] agevolmente, le addestra e rinforza. [Cam.] *Leo.* 4. 65. Che se dicono supposti che il moto da Oriente in Occidente non fosse proprio del sole e delle stelle, com'è molto probabile, adatti questo calcolo al moto per cui discorre l'ecclittica, o alla vertigine per cui si rivolge in se stessa, che piccolissimo sarà il divario in rispetto d'una immensa velocità. *Salvin. Disc. vol.* 2. 23. Trasformasi egli (*Dante*) nelle cose, e v'adatta parole tali che lo segnano sì giusto che non si possono, a voler dire quel che egli intende, con altre scambiare.

E *N. pass.* [Tor.] *Car. En.* 12. 156. Fatte poscia venir l'armi, si veste La sua corazza d'oricalco e d'oro, e dentro vi s'adatta, e vi si vibra Con la persona. — *Tass. Gerus.* 3. 18. (*C*) Chi è dunque ... costui che così bene S'adatta in giostra? *E* 12. 31. Ti porge ella le mamme, e, come è l'uso Di nutrice, s'adatta, e tu le prendi. *E* 10. 29. Sgombra il mago gl'intoppi, e curvo e basso Per l'angusto sentiero a gir s'adatta. *Fag. Rim.* 2. 322. A chi nel ballo vuol bene adattarsi Giova esser magro e scarno, acciò più lena Abbia per agilmente sollevarsi. [T.] *Prov. Tosc.* 208. Un basto solo (*o una sella sola*) non ben s'adatta a ogni dosso. — *Leopard. Gir. Cap. puar.* 14. (*C*) Com'egli è tocco da sì dolce sprone, Fa cento scorci: oh come ben s'adatta! *Quindi il senso di attitudine.*

4. E *fig. Att. e N. pass. Cavalc. Med. Cuor.* 194. (*C*) A questi tre gradi possiamo adattare tre stati, che pone S. Bernardo, di carità. *Scarp. Serm. S. Agost. volg.* Onde oggimai possiamo adattare, e attender per noi quella profezia d'Amos profeta, che dice: io mi pasco in luogo deserto. *Buonarr. Fier.* 100. 1. S'odon di nuovo casi e varie storie, Mentre ch'altri gl'interpetra e gli adatta A questo e quello, o cittadino o strano. *Fr. Giord. Pred.* 290. Queste parole proposte s'adattano coll'articolo ch'avemo cominciato, e non l'avemo ancora compiuto. *Segner. Mann.* 7. 15. 2. Che al nome di Cristiano si adatti il titolo così bello di luce, è cosa assai manifesta nelle Scritture. *Torric. Lez.* 32. Vedasi ... se il cavallo sia animal ragionevole sì o no, e poi definiscasi conforme egli sarà, acciò la definizione fisica si adatti al suo definito. *But. Com. Inf.* 9. 2. Così faceva quindi d'ogni parte: Adatta la similitudine, dicendo che così erano dentro alle mura di Dite (*le sepolture, come a Pola*). *Salvin.* [illegible] quest'ultimo [illegible] la colpa di [illegible] ed al fatto del primo uomo. *Magal. Sagg. nat. esp.* [illegible] la cagione agli effetti non toglie a questi o a quelli la verità del loro essere. *Cavalc. Specch. Croc.* 245. In quanto pietade s'intende per lo culto di Dio, si adatta alla mansuetudine. [Cam.] *Magal. Lett. fam. p.* 1. *Lett.* 2. *p.* 65. Che vuol dire il fare assegnamento sul vostro avere, sulle vostre donne, sulla vostra reputazione, usurparci di mano in mano tutto quello che s'adatta al nostro bisogno, alle nostre superfluità?

[T.] Varietà è necessaria a comodità, ad avvenenza, a convenienza, a verità.

[T.] *Adattare il discorso alle occasioni, i pensieri al soggetto, il metro all'argomento, la musica alle parole, gli ornati e le sculture e i dipinti all'architettura, i fregi al luogo e al corpo qualsiasi. Adattar nomi, epiteti, citazioni, esempi.*

Segner. Op. 4. 543. (*C*) La correzione pubblica è un rimedio generalissimo, che non sempre adattasi a tutti con egual pro.

5. [T.] *Adattar l'animo ai tempi* [illegible]

6. *Trasl. N. pass.* **Adattarsi.** [T.] *Dell'accomodare* [illegible] Si adatta; Bisogna adattarsi. *L'Accomodarsi non è così assoluto, e dice meno sforzo, e condizione meno difficile.*

[N. F.] *Quindi, invitando alcuno a desinare da noi, e a venire a dimorare in casa nostra, gli diciamo:* Purchè vi adattiate, purchè sappiate adattarvi.

[T.] Colui non s'adatta, *vuol dire Non trova buono che gli altri, nè vuol mai fare un po' d'annegazione.*

Varch. Sen. Benef. volg. 172. (*C*) Colui che vuol render il merito, s'adatta al commodo dell'amico, e aspetta che venga il tempo a proposito. *Bern. Rim. burl.* 1. 120. Se mi vedesse la [illegible] Com'io m'adatto a bollire un bucato. *Pandolf. Gov. Fam.* 5. Adattatevi col tempo e con ragione e con prudenza.

[T.] **Adattarsi.** *Accomodare* [illegible] *l'opera e la parola* [illegible] *l'opera e la volontà a un mezzo o a un fine. E col nome e col verbo.* Adattarsi a [illegible], Adattarsi a fare [illegible]

[T.] *Adattarsi alla propria condizione e talvolta un farsi* [illegible]

[T.] **Adattarsi.** [illegible] non fruttasse nulla.

Segner. Mann. Nov. 19. 4. (*C*) Pochi sanno adattarsi a portar la loro (*croce*). [illegible] *Iasip.* 2. 3. 1. E l'adattarsi al tempo Necessità [illegible]

[T.] **Adattarsi.** *Quasi prov.* Bisogna adattarsi (*alla necessità, ai tempi, all'altrui debolezze o all'altrui voglie*). *Ha senso nobile e vile, secondo i casi e le intenzioni.*

7. [T.] *L'Adattarsi ai tempi non è sempre arte e rassegnazione* [illegible] *fu detto anche:* Adattare le vele al vento o secondo il vento.

Pulc. Luig. Morg. 27. 59. (*C*) E Marsilio anche [illegible] secondo il vento. E muto presto [illegible]

[T.] *In senso* [illegible] Adattare e Adattarsi [illegible]

[T.] [illegible] Aptare animum [illegible]

ADATTATAMENTE. *Avv. Da* ADATTATO. *In modo adattato. Convenientemente.* [illegible] *E* 3. [illegible]

ADATTATISSIMO. *Agg. superl. di* ADATTATO. *Red. Lett. fam.* 2. 218. [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 104. Questa sposizione d'un tal suo [illegible] *Magal. Lett.* [illegible]

ADATTATO. *Part. pass. e Agg. Da* ADATTARE. *Buonarr. Fier.* 295. [illegible] Adattat al proposito. [illegible] *Magal. Lett. At. Par.* 1. 80. [illegible] materiali senza [illegible]

[T.] *Adattato* [illegible] per fare il prete.

2. *In senso di* [illegible] *Pap. Cons. Med.* 1. 42. [illegible]

† **ADATTAZIONE.** *S. f. Da* ADATTARE. *Adattamento.* *Cavalc. Frutt. Ling.* [illegible] una adattazione delle sette [illegible] sopra quella parola del Salmista [illegible] *But. Com. Inf.* 7. 2. Fa leggiere [illegible] *della similitudine dei venti che* [illegible] 13. 1. Mentre ch'io dico [illegible] io Dante dico [illegible] [M. F.] [illegible] *Specch. Croc.* 244. Questo adattazione [illegible]

ADATTEVOLE. *Agg. com. Da* ADATTARE. *Adattabile.* [illegible] cosa adattevole alla natura, [illegible] come l'ambasia, e alle cose prosperevoli come eziandio all'avversitadi. [T.] *Il* [illegible] *in evole qui denota, non tanto la semplice possibi-*

lità quanto al [illegible] *adattamento, e però può differire da* Adattabile *come* Accettevole *da* Accettabile.

† **ADATTEZZA.** [T.] S. f. Astr. di ADATTO. (Nel fig.) [illegible] Pall. Albert. 1. [illegible] Qualunque ma in [illegible] adattezza a dire.

ADATTISSIMAMENTE. [T.] Superl. di ADATTAMENTE. [T.] [illegible] rispondere.

ADATTISSIMO. Agg. superl. di ADATTO. *Adattissimo.* [illegible] Magal. volg. [illegible] si trova sempre medesima adattissima a questo [illegible] (Val.) Bart. Cin. 2. [illegible] Esse di [illegible] adattissima a formarla [illegible] *tura*.)

2. E fig. [illegible] Amm. volg. 3[illegible]. (C) Che dice tu de' [illegible] suoi ad [illegible]?

ADATTO. Agg. Da ADATTARE. [T.] *Più ancora abile a* [illegible] (C) [illegible] piede conformazione [illegible] di [illegible], e [illegible] esser adatto [illegible] volg. 67. [illegible] possano sostener le fatiche che bisogna [illegible] perchè ognuno a questo [illegible] adatto. Libr. Viagg. Con esso si piglia [illegible] caccie adatto come il cane. [Cam.] [illegible] 1. 370. E per provarmi come io [illegible] adatto [illegible] man., ha dato, vedi, Una [illegible] Orl. 11. 53. (C) Vede la [illegible] adatto [illegible] persona tanto ben formata. [T.] [illegible] anche avea grossette, [illegible] adatto.

[illegible] *senso di quello del Tasso.* Membra [illegible] Cor. Prol. 228. Cor[illegible] R. Burl. 193. Che a far più ben [illegible] adatto.

E fig. [illegible] Orl. 1. [illegible] Signor tanto mi par più strano [illegible] adatto [illegible].

2. **Adatto adatto**, *così* [illegible] mente. [illegible] adatto adatto, quasi [illegible] caso.

ADDAMASCATO. Agg. [T.] *Coperto di damasco.*

† **ADDANAJATO.** [T.] Agg. *Che ha* [illegible] Franc. Sa[illegible] 1. 125. [illegible] Gov. fam. 35. [illegible] *Pelo d'animale addanajato con macchie tonde a* [illegible].

Termine [illegible] *Dell'arme che è sparsa di* [illegible].

ADDARSI. [T.] N. pass. [illegible] *della mente che l'accorgersi, ma* [illegible] avvedersi. *Forse da dar* [illegible] *pensiero o darsi col pensiero all'oggetto.* Dant. Purg. 21. (C) Ci apparve un'ombra, e dietro [illegible]. Nè ci addemmo di lei, sì parlò pria. [illegible] *della presenza di lei non prima che* [illegible] But. [illegible] Ci avvedemmo. [illegible] A. lib. 34. Non se ne addando, per [illegible] soprastanti, caddeo (*cadde*) [illegible] Amor. Vis. 14. 101. (C) Che [illegible] palla addata, Non l'avria mai [illegible] l'avrei tosto indietro gittata. [illegible] 1 braccio destro di quella Santa si [illegible] modo che i terrazzani non se ne [illegible] Or. Fucci. Pros. Fior. [illegible] 30. [illegible] non voleva scrivere parole

per istorie [illegible] fu. [illegible] 1. 331. [illegible] termini medesimi, e di continuare il magistrato a [illegible] che la gente [illegible] s'addesse [illegible] (Val.) [illegible] 1. Madonna, [illegible] del vostro [illegible] Di quel [illegible] ancor di [illegible] Ricciard. 30. 11. (C) Ma [illegible] non si addude. Mach. [illegible] 28. [illegible] roni, preso sospetto, e addatosi del fatto. [T.] [illegible] E non l'addesti [illegible] *questa forma del verbo, ma* [illegible] *toscani, e* [illegible]

3. † **Addarsi** *per Darsi.* Ammaestr. ant. [illegible] 2. (C) [illegible] Quando all'amor s'addarà [illegible] ne' sua (*suoi*) poderi. Targ. Viagg. 3. 105. [illegible] addato a fare.. diligenti osservazioni sopra i fossili del territorio volterrano. Salvin. Pros. Fior. 4. 1. 143. (Gh.) Ultimamente mi sono addato all'inglese, e mi diletta moltissimo. Rucell. Or. pres. Arg. 22. (C) S'addette al meno pericoloso partito. Albert. Diz. [illegible] (Gh. in Addato partic.) Anche i contadini [illegible] si sono addati a cercar per Pisa i [illegible] Ne' più gravi sensi del Darsi a Dio, alla religione, e sim., l'addarsi non cadrebbe.

3. † *Imbattersi, che più comunem. diciamo Neutr. assol.* Dare in. Magal. Lett. Scient. 285. (C) Baldov. Comp. Dram. 25.

4. † *Convenire, Affarsi, Dare nel genio.* Fr. Guitt. Rim. 2. 71. Buonarr. Tanc. 335. 2. Salvin. Annot. ivi. 544. (C) [T.] Eg. Reg. Pr. 187. Addarsi *affine a* Addirsi; *come nel lat.* Dare *e* Dicere *avevano alcuni sensi affini e promiscui.*

ADDATO. [T.] Part. *del Neutr. pass.* ADDARSI, *ma usato a modo d'Agg. Dedito, Dato coll'attenzione all'opera. Sempre di pers., non com.* Cavalc. [illegible] Spir. 269. Salvin. Pros. Tosc. 1. 205. (C) Però è io son così addato all'etimologia... non voglio smentire il mio diletto.

ADDAZIARE. V. a. *Sottoporre a dazio. Registrare ai libri del dazio.* (C) [T.] [illegible] *fatto morchile dai moderni non senza perchè.*

ADDAZIATO. Part. pass. e Agg. Da ADDAZIARE. (C)

ADDEBBIARE. V. n. (Agr.) *Abbruciare sul terreno legne e sterpi per ingrassarlo.* Targ. Viagg. 3. 190. (C) Costumano i contadini, qui ed altrove nelle Maremme, di addebbiare per fare le sementi del grano. Prendono a terratico un pezzo di bosco, gli danno fuoco, procurando che bruci più che sia possibile, quando è finito il bruciare, arano la terra incotta e [illegible] col carbone e colla brace rimasta dopo l'incendio, e poi vi seminano il grano. Legg. Tosc. [illegible] Per essere (*i luoghi montuosi*) da qualche tempo in qua addebbiati, arroncati e lavorati, le pioggie non trovando ri[illegible] devastato le terre. Legg. [illegible] Volendo fare un tagliamento per addebbiare e far campi da seminarvi, non vi si possa tagliare.

ADDEBBIATO. Part. pass. e Agg. Da ADDEBBIARE. (C)

ADDEBBIATO. S. m. (Agr.) *Terreno ove s'è fatto il debbio.* Targ. Viagg. 10. 279. (C) A Monte Ruffoli vi si fanno anco delle sementi sull'addebbiato.

† **ADDEBILIRE.** V. ADDEBOLIRE.

† **ADDEBILITO.** Part. pass. e Agg. Da ADDEBILIRE. [Camp.] G. Giud. A. lib. 25. Troja non si poteva giudicare tanto addebilita per la morte di Hector e di Deifebo, che non fosse pure forte assai.

ADDEBITARE. [T.] V. att. *Apporre a debito o nei* [illegible] *una somma* [illegible] Cond. 182. (C) [illegible] 27 [illegible] crediare ne' libri social... la detta somma di pezze 5000, e addebitare simile partita in conto corrente.

Addebitasi *anco la persona della somma, facendone lei debitrice.* [T.] L'ho addebitato di tanto.

2. [T.] *La persona stessa addebita sè verso un altro.*

Addebita *chi scrivendo, o altrimenti, nota l'altrui debito.* Indebita *sè o la famiglia sua chi carica sè o altri d'un debito.*

3. Fig. [T.] *Attribuire per* [illegible] *di colpa e di danno. L'idea di debito si commuta con quelle di colpa e di pena e nel* [illegible] *e ne' libri* [illegible] *Anco nel trasl.* [illegible] addebitarsi di colpa o fallo commesso. [illegible] *riparazione* [illegible] Cr. Abuso di cui può addebitarsene [illegible]

ADDEBITATO. [T.] Part. pass. d'ADDEBITARE. [T.] [illegible] alla vostra partita.

2. *Della pers.* [illegible] *o della quale è registrato il* [illegible] Legg. [illegible] 3. 7[illegible] [illegible] alla cassa [illegible] delle [illegible] non [illegible] tenuto a pagare il prezzo di [illegible] Camarlingo di Dogana la somma del [illegible]

ADDEBITO. [T.] S. m. *Contr. da* ADDEBITARE *men com. nel pr.* [illegible] [T.] L'addebito che mi [illegible] di quella somma.

Fig. *Imputazione di* [illegible] *o danno dato per la* [illegible] [T.] [illegible] che fanno a [illegible] fa [illegible] Fare addebito *d'una cosa a uno è meno di Fargliene colpa, o sim.*

[illegible] Addebiti apposti.

† **ADDEBOLENTE.** Part. pres. Da ADDEBOLIRE. *Che addebolisce.* Serap. Tratt. Med. volg. P. 11. (C) Però che la virtù stitica e la fredda vincono sopra quella con vettoria (*vittoria*) addebolente l'altre vertudi che sono in quelle.

† **ADDEBOLIMENTO.** S. m. Da ADDEBOLIRE. *Indebolimento.*

2. Fig. Fr. Giord. Pred. R. (C) Lo spirito addebolisce, e per cotale addebolimento nascer suole il peccato.

† **ADDEBOLIRE** e **ADDEBILIRE.** V. a. *Indebolire, Far divenir debole.* Bencív. Aldobr. volg. N. 138. (C) More sono di due maniere, ma non sono niente convenienti allo stomaco, anzi l'addeboliscono e tolgono il talento di mangiare.

2. Fig. [Val.] Bart. Cin. 3. 90. Nondimeno ne addebolì in gran parte il potere, cessandone i troppo maggior danni, che il barbaro ci procacciava. — Cresc. Agric. volg. 506. (C) Non si lasci prima (*lo sparviere*) alle gazze ovvero a pernici, imperocchè troppo son forti, e se quelle soperchiar non potesse, addebolirebbe il suo ardire.

E Neutr. Fr. Bart. Amm. Ant. volg. 7. Per molta fortezza delle membra lo vigore [illegible] niente addebolisce molto. Fr. Gior. Pred. R. Lo spirito addebolisce. Bart. Dan. Grandez. Crist. 25. 172. Di passo in passo addebolisce e si attenua.

† **ADDEBOLITO.** Part. pass. e Agg. Da ADDEBOLIRE. [Cors.] Bart. Vit. Borg. 4. 2. Le forze addebolite dalle sue consuete infermità non sempre gli [illegible]

ADDECIMARE. [T.] V. a. *Registrare sui libri del Comune i beni dei cittadini per imporvi la decima.* [illegible] *Voce più storica che dell'uso odierno. Nel secondo senso.* [Camp.] Volg. Bib. Reg. 1. 8. E le vostre biade, e le rendite delle vigne addecimerà (*il Re che volete*) per darle agli eunuchi servi suoi. *E più sotto.* Li vostri greggi addecimerà [illegible]

ADDECIMATO. [T.] Part. pass. d'ADDECIMARE. Legg. [illegible] 33. [illegible] per conto di ogni e qualunque loro beni immobili.. che in quel tempo non si trovassino in alcun modo o sotto qualunque nome addecimati, allirati o aggravezzati. Dav. Tac. Germ. volg. 2. 557. Lavorano i terreni addecimati.

2. † *D'altro che d'immobili.* Dav. Tac. Ann. volg. 1. 259. (C) Le tratte del grano alle provincie oltremare scemate, le navi mercantili non addecimate.

ADDECIMATORE. [T.] Sost. m. Verb. da ADDECIMARE. *Chi registra i beni per riscuoterne la decima, e chi tiene quest' registri.* [illegible] *Chi dava opera al* [illegible] *operazioni di misura e di stima occorrenti a piantare i* [illegible]

ADDECIMAZIONE. [T.] Sost. f. Da ADDECIMARE. Legg. [illegible] 2. 66. (C) In caso che alcuni dei predetti citati o protestati.. volessino dedurre alcune loro ragioni per conto di tali descrizioni e addecimazioni, se gli possa e debba per li detti officiali di decima assegnare tempo conveniente. (*Di qui vedesi* *che l'addensare comprendeva le operazioni occorrenti alla stiva.*)

† **ADDEGNARE.** [T.] *Degnare. Fr. Giull. Rim.* 2. 136 (C) (*ambiguo*).

ADDENSAMENTO. *S. m. Da* ADDENSARE. *Bart. Dan. Ghiac.* 125. (C) L'ultimo, a che può venir l'arte dell'addensamento de' corpi, è il vetro. *E* 131. Egli volle provato essere un medesimo l'addensamento dell'olio e dell'acqua. *Salvin. Lucr.* 2. 214. Il ritirare in se medesima (*l'aria*) e il rinfoderarsi, per così dire, delle parti, il che segue negli addensamenti, non capire (*dice Lucrezio*), come possa seguire senza voto. [T.] *In questo senso più frequente* Condensamento.

2. *E nel signif. del* § 2 *di* Addensare. *Lastr. Agric.* 5. 116. (C) Vi è qui un'utile osservazione da fare, ed è che le canape forse col loro addensamento, levano alle mal erbe l'aria per vegetare e per crescervi.

ADDENSANTE. [T.] *Part. pres. d'*ADDENSARE.

ADDENSARE. *Att. e N. pass. Far denso, non tanto però quanto il Condensare, nè così trasl. di questo. Aff. al lat.* Addenseo e Addenso. *Segner. Op.* [illegible] 521. (C) Nel valicare montagne altissime, fa di mestieri per vivervi addensar l'aria con frequenti spugne bagnate. (*Qui più comunem.* Condensare.) *Targ. Viagg.* 1. 312. I nuvoli si fermano nelle loro cime (*de' monti*) e spesso vi si addensano e risolvono quasi istantaneamente in rovinose piogge. *Fiacch. Son. Pastor.* 133. Nube dal mar Tirreno alfine uscita Venne, e addensossi a questo [illegible]. *Segner. Crist. instr.* 3. 31. La terra [illegible] al comparire del sole manda fuori da [illegible] seno una copia di vapori, i quali, fermatisi nella mezzana region dell'aria, si addensano a quel freddo che quivi incontrano. *Filic. Poes. Tosc.* 218. O in densi Nuvoli 'l tempestoso aere s'addensi, O tutto in furia il mar frema e si sbatta.

2. [T.] *E come nel rendersi denso una cosa nello stesso spazio [illegible] materia che non v'era, di qui forse l'altro significato di unir molte cose insieme. Luc.* Densatur globus militum.

[T.] *Addensare le schiere, la folla, raffittirle.* Non com. — *Alf. Trag. Rosm.* 1. 2. 3. (C) D'ogn'altra cosa immemore, mi scaglio, Ove si addensan più le spade e l'ire. *Lanz. Sagg. Ling. Etr.* 1. 180. (C) Questa lingua... ebbe inoltre il costume di addensare consonanti.

3. *E trasl. Att. e N. pass. Segn. Crist. instr.* 1. 337. (C) Questa malagevolezza che provasi di curar l'ira ed in soggettarla, concorre anche potentemente ad addensare e ad accrescere le tenebre nel cuore di questi iracondi. *E Mann.* 8. 3. 5. Lascia che la povertà... e sopratutto le gravi persecuzioni che ti si addensano, per così dire, alle spalle, suppliscano a quel vigore di cui sei privo. *Gozz. G. Op. Scelt.* 1. 211. Sentii in un subito addensarmisi anche il cervello, e turarsi la memoria.

[T.] *E della luce che più comunem. dicesi* Condensare. — *Bart. Dan. Grandezz. Crist.* 26. 97. (C) Confessando in quell'atto il sole stesso, con tutta la sua luce addensatavi dentro, non poteva render più chiara (*la grotta di Betlemme*). *Salvin. Disc.* 3. 128. Come nello specchio ustorio i raggi del sole da varie parti scorrendo, uniti in un punto s'addensano e s'infuocano, così il fuoco della mente.

[T.] Addensarsi della nebbia.

ADDENSATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ADDENSATO.

ADDENSATIVO. [T.] *Agg. M. F. Da* ADDENSARE. *Che ha facoltà di addensare. Voce che potrebbe adoperarsi [illegible].*

ADDENSATO. *Part. pass. e Agg. Da* ADDENSARE. *Segner. Crist. instr.* 3. 21. [illegible] la terra bagnata dopprima, al comparir del sole manda fuori dal suo seno una copia di vapori, i quali [illegible] di nuovo giù [illegible]. *Gal. Lett.* 2. 435. [illegible] addensato, il globo lunare, intorno al quale [illegible] del sole [illegible] coll'emisfero addensato. *Segn. Mann. Lugl.* 14. 1. Le (*cose*) tenere han forma propria, ma l'hanno in modo che facilmente la lasciano per togliere forma aliena, come fa l'acqua stessa addensata in neve.

2. *Stretto insieme, Ammucchiato, Folto. Lastr. Agric.* 3. 220. (C) Dove sono i faggi addensati, ed in gran quantità, non nasce l'erba. *Mont. Iliad.* 2. 94. Non altramente Addensati venian gli elmi e gli scudi.

ADDENSATORE. *Verb. d'*ADDENSARE. [F.] *Pind. Od. ec.* 1. 95. L'eterno delle nubi addensatore Giove.

ADDENSAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'addensare e l'eff. [illegible] dell'essere addensato.*

ADDENTARE. *V. a. Da* DENTE. *Afferrare co' denti. Dant. Inf.* 25. (C) Co' piè di mezzo gli avvinse la pancia, E con gli anterior le braccia prese, Poi gli addentò e l'una e l'altra guancia (*il serpente all'uomo*). *Salvin. Ciclop. volg.* 14. Delle carni Non lasciare tu nulla di cotesti, E se la lingua tu addenterai Sarai galante e gran ciarlier. *Forteg. Ricciard.* 2. 28. Ma mentre vuol fuggire la [illegible] la destrier L'addentò per la gamba. *E* 30. [illegible] Lascia che preso sia ben [illegible] Il fiero porco [illegible] l'addenti. *Red. Osserv. Anim. viv.* 15. [illegible] delle lor teste feci addentare un altro colombo torrajuolo nel petto [illegible], lo feci addentare di nuovo da un altro capo di vipera nella coscia, e se ne morì un'ora dopo essere stato addentato. [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 1. 71. [illegible] quale mette loro le ganasce in una disposizione d'addentare di necessità quante incontrano bestie e persone.

2. *Per simil. Si applica a cose che hanno la forma dei denti e che s'adoperano per afferrare. Dant. Inf.* 21. (C) Poi s'addentar con più di cento raffi. [T.] *Bart. Dan.* Tanaglie che addentano il ferro. *Virg.* Dente tenaci ancora fundabat naves. — *Baruff. Canap.* 115. (C) Poichè la maciulla Fugge, rifugge e torna [illegible], Più l'addenti; sebben denti non ave, [illegible] l'averne le saria dannoso.

3. *Fig. Per Corrodere. Galil. Mon.* 72. (C) Il [illegible] che ha forza d'addentare [illegible] fa che l'argento sia sottoposto ad annerirsi.

4. *E trasl. Mettere in mala voce. Gozz. Op. Scelt.* 1. 322. (C) Tentano, con la disapprovazione delle opere di lui, di fargli perdere il concetto, e per tutta la Grecia l'addentano quanto possono.

[T.] I critici addentano se hanno denti, e anche se no, ci si provano.

5. (Mec.) [Cont.] *Unire due pezzi di legname a denti.* (*Stratico.*) *Dicesi meglio* Calettare.

Addentarsi, *delle ruote, Incastrarsi una nell'altra co' denti.* [Cors.] *Bart. Ult. fin.* 1. 9. S'addentano (*le ruote*) l'una l'altra.

ADDENTATO. *Part. pass. Da* ADDENTARE. *Bocc. Fiamm.* 139. (C) Alcuna volta, a loro furiosa rivolta, non altrimenti che l'addentato cinghiale alla turba de' cani, rispondeva turbata. [T.] *La Cr. spiega Fornito di [illegible] denti, ma pare che sia, Preso co' denti. Salvin. [illegible]* 121. Per li denti Passando il ferro gli tagliò la lingua. Cadde disteso nella polve a terra [illegible]. *Gozz. Nov.* 1. 194. [illegible] lo trasse [illegible] ad appiccarsi a questo, e lasciò la parte addentata.

2. *Attaccato co' denti. Red. Osserv. Anim. viv.* 157. (C) I quali vermi stanno più profondamente addentati e fitti con una delle loro estremità nella tunica interna.

3. *Fornito di gran denti. Urban.* 5. (C) Avvenne che uno addentato cinghiale tutto schiumoso e con [illegible], trapassava.

ADDENTATURA. *S. f. Da* ADDENTARE. *L'addentare.*

2. *Per simil. Baruff. Canap.* [illegible] rendo che passi la prima Addentatura della maciulla né son bene ancora Tutte le scheggie conquassate e dome.

3. [T.] *Forse anco il segno de' denti nella parte addentata.*

4. (Ar. Mes.) *Presso i Legnajuoli chiamasi Addentatura quella parte di legnami lavorati, che [illegible] dentro un'intaccatura, e serve a tener fermo [illegible] come si vede negli [illegible].*

ADDENTELLARE. *V. a.* (Archi.) [Cont.] *Fare l'addentellato ne' muri, Lasciarvi alcuni risalti, meglio detti morse, per collegarvi nuovo muro.*

(Ar. Mes.) [Cont.] In alcune arti è mestieri Addentellar [illegible] *Fare [illegible] da denti [illegible] se sono disposti uno dopo l'altro sullo stesso lato del pezzo, fanno una dentatura.*

ADDENTELLATO. *S. m.* [Cont.] *Si dice in architettura Quel risalto, o Quella serie di risalti che si lasciano in alcun lato del muramento per potervi collegare nuovo muro. È voce usata comunem. dagli Architetti, e in tal senso fu usata metaforicamente dal Machiavelli, come si vede qui sotto, ma gli autori del buon secolo usavano in sua vece il vocabolo* Morsa.

2. *Si usa per simil. tanto in senso fisico che morale, per significare qualunque cosa, la quale permetta che [illegible] ad essa si unisca [illegible] sopraggiunga. Machiav. Princ.* 1. 2. (C) Sempre una mutazione lascia lo addentellato per la edificazione dell'altra. *Varch. Stor.* 123. [illegible] più volte rotte e rappiccate, rimanendovi sempre e dall'una parte e dall'altra l'addentellato. *Bocc. Or. Fiam.* 12. 8. 334. I desiderii [illegible] sempre più [illegible] perchè nè anche col possesso s'estinguono, e l'uno lascia l'addentellato per l'altro. [T.] Estinguere e Addentellare, *imagini che non si convengono.*

ADDENTELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* ADDENTELLARE. *Baldin. Vit. F. Brunell.* [illegible] (C) Rimasero addietro, e così addentellate le mura.

2. *Che ha nell'estremità risalti a foggia di denti. Soder. Cult. Ort.* 182. (C) I baccelletti (*dell'erba medica*) sono in foggia di cornettini [illegible], e con una piega [illegible] addentellata, che dà in fuori certe piccole [illegible]. [T.] *Plin.* Denticulatum [illegible].

3. *Per simil. Alf. Sallust. volg.* 217. (C) [illegible] Ligure, [illegible] si portò orizzontalmente con gli occhi al piano del castello.

4. *Trasl. Detto specialmente del discorso. Tronco, Ammezzato. Pucc. [illegible] Morg.* 25. [illegible] (C) Or lasciam le [illegible] addentellate, Che tutto il mondo qua [illegible]. *Varch. Ercol.* 123. [illegible] disse: *Incipit effari, [illegible]*

ADDENTRARE e † **ADENTRARE.** *V. a.* [T.] *Far penetrare più o meno addentro. Soder. Agric.* 171. (C) [illegible], si potranno addentrare quanto si vogliono per avere un fresco quasichè freddo. *E Tratt. Alb.* 70. L'esperienza rimostra al contrario che quanto più [illegible] vissuto (*le piante*), tanto più addentro le cacciano (*le barbe*)... Più di tutte le addentra il leccio e il terebinto.

2. *E N. e N. pass. Internarsi, Penetrare nella parte interiore. Dat. Oraz.* 1. 4. 208. (C) [illegible] si addentra nelle viscere della terra a vedere i metalli, i minerali, le pietre.. *Cocc. Op.* 1. 174. [illegible] pittor prende il raggio illuminante [illegible] affine che [illegible] ombrate e parti che si addentrano e [illegible] in fuori, la forma de' corpi rappresentata si manifesti.

3. *E att. nel fig.* [illegible] *del b. sec.* [illegible] *Pianto Cap.* [illegible] 51. [illegible] ogni gramezza che 'l cuor m'addentre.

[T.] *Addentrarsi colla vista in luogo che non sia tutto aperto e abbia parti l'una più indentro rispetto alle altre.*

[T.] *Addentrarsi coll'osservazione, collo studio in un soggetto [illegible] in un tema.*

[T.] *[illegible] segreti ne' misteri.*

[T.] *Addentrarsi nella cognizione pratica delle faccende, in una pratica [illegible].*

[T.] *[illegible] dottrine, affetti [illegible] nelle menti negli animi.*

ADDENTRATO. *Part. pass. e Agg. di* ADDENTRARE. *Caro [illegible]* (C) [illegible] gli ho veduti non ha guari [illegible] e quanto io mi creda ancora non sono [illegible].

ADDENTRO, † **ADENTRO**, † **AENTRO** *ed anche* **AD ENTRO** [illegible] **ADDIENTRO** [illegible] *composto dalla particella A e dall'avv.* Dentro. *Aff. al lat.* Intro. [T.] *Dice più interior parte che* Dentro, *e spesso più angusta e più fonda.* — *Bocc. Decam.* [illegible] (C) [illegible] addentro che io persona non [illegible] là dove [illegible] a chi non li avesse veduti. [T.] *Forse* [illegible] [Camp.] *Bib. Luc.* [illegible] a quello uomo che [illegible] la casa, la quale cavò molto addentro, e pose i fondamenti sopra la pietra [illegible]. *Segner. Pest. volg.* 40. [illegible] casa [illegible] gran pregio è profonda, e quanto più si cava addentro, tanto più si truova. *Red. Mst. volg. B.* 95. I qual [illegible], acciocchè siano stabili e fermi nel [illegible] de' venti, mettono in terra le radici molto addentro. *Tass. Gerus.* 15. 17. Africa son queste, Su mar colta e ferace, addentro sola Fertil di mostri e [illegible] arene. *Pallad. Agric. volg.* 210. A me [illegible] le mandorle non più [illegible] *Magal. Sagg. nat. esp.* 67. [illegible] obbedendo al suo [illegible] più addentro col [illegible] *Vell. Cron.* 139. [illegible] più dentro.

[illegible] **Vedere addentro**, *anche nel senso corporeo.* **Tagliare addentro**, *cioè Penetrare col taglio e* [illegible]

3. *Fig. Dant. Inf.* 2. (C) Da che tu vuoi saper [illegible] addentro, Dirotti brevemente. *E Parad.* [illegible] che, giuso [illegible] più addentro vide [illegible] *Passav.* [illegible] *Specch. Penit.* 222. [illegible] della Legge [illegible] *Petr. Uom.* 1. 48. [illegible] Ma [illegible] che così addentro non si [illegible] il bel che non si mostra [illegible] *Tass. Lett.* 5. 40. [illegible] in Roma [illegible] più addentro, [illegible] *Salvin.* [illegible] 2. 1 [illegible] saetta o punge, penetra e si fa sentire addentro.

3. *In forza di Sost. Per Profondità.* [illegible] *Tratt.* [illegible] 112. [illegible] addentro.

[T.] **Addentro** [illegible] *che fa parere* [illegible] addentro [illegible] segreti delle corti.

† ADDESARE. [illegible]

† ADDESATO. [illegible]

† ADDESIARE. [illegible] *Desiderare. Fr. Giord.* [illegible] 2. 115. [illegible]

Addestarsi [illegible] *Adornarsi* [illegible] *donna* [illegible] *poverale*, e [illegible] *da cercare perch'il* [illegible]

[T.] [illegible]

ADDESTRABILE. [T.] *Agg. Da potersi addestrare.* [illegible] addestrab[illegible] le forze e dell'animo e della mente.

ADDESTRABILISSIMO. [T.] *Superl. di* ADDESTRABILE. [illegible] della specie [illegible]

ADDESTRAMENTO. *S. m. Da* ADDESTRARE. *Lo addestrare.*

2. *Assuefazione, Ammaestramento.* [illegible] *Segr. Cas. Inn.* [illegible] necessario [illegible] 1. 3. [illegible] ordine [illegible] per addestramento e per prova di se me [illegible]

ADDESTRARE. *V. a. Propriamente Stare alla destra di alcuno.* [illegible] *Bocc.* [illegible] 149. [illegible] *Amor.* [illegible] 23. [illegible] *Vit.* [illegible] 302. [illegible] *Barnera*) furono 52 del popolo [illegible] addestrato al freno e alla sella de' grandi [illegible] cavalieri di Firenze.

ADDESTRARE. *V. a. e N. pass. Render destro. Esercitare, Assuefare* [illegible] *per la struttura del corpo umano e per l'abito* [illegible] *Morell. Cron.* 270. [illegible] e fa altri simili giuochi che addestrano la persona [illegible]

sona e [illegible] a' giovani. *Salvin. Pros. Sacr.* 314. Quindi il [illegible] obbligo, anzi la necessità si deduce, [illegible] di adornare la mente colle liberali discipline [illegible] ancora di rinvigorire il corpo e addestrarlo alle [illegible]

Sannaz. Arcad. [illegible] Quasi [illegible] come in [illegible] e in addestrarsi nei [illegible] *Vett.* [illegible] 3. 19. [illegible] Altre (*Ninfe*) [illegible] alla lotta. *Gal.* [illegible] *Nuov. Scienz.* 2. 40. [illegible] che [illegible] un lume per [illegible] distanza di pochi bracci [illegible] di loro [illegible]

[illegible] *Pergh. Sel.* [illegible] Quelli che a [illegible] destinati addestrarsi prima a maneggiare l'armi.

[T.] **Addestrare**, *ass.* [illegible] *discepoli* [illegible] *ad* [illegible] *studio in tale o tale arte* [illegible]

[illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] a addestrare [illegible] fanti. *B. Varch.* [illegible] Vedevansi poi [illegible] Quattro [illegible] destrier, che ciascun forte lo tiene [illegible] e s'addestra.

2. *Per estens.* [illegible] *Render* [illegible] *Bemb.* [illegible] 2. [illegible] maniera [illegible] la loro persona, ma così [illegible] le più volte nè capello nè dente nè barba ornano [illegible]

3. *E riferito agli esercizi della mente, e del corpo e della* [illegible] *Sust.* [illegible] che [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] 213. [illegible] che [illegible] addestra [illegible] *Red. Esp. nat.* 25. [illegible] e uomini [illegible] *Forz.* [illegible] signor, accosta, o tu che addestri [illegible] *Leonard. Cor.* [illegible] addestra [illegible] *Poet.* 2. [illegible] al costume e la si addestra.

5. **S'addestra come il barbero al corso, o come il gatto al lardo, o come il nibbio a pulcini;** *dicesi in prov. di Colui che con intensa voglia segue alcuna cosa.* (C)

6. [M.F.] *Arrischiarsi. Fag. Rim.* 1. 18. Quest'è un frodo che fa si spuntare Che alcuno a uscir di casa non si addestra.

ADDESTRATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ADDESTRATO. [T.] Nella [illegible] di forza e di [illegible]

ADDESTRATO. *Part. pass. e Agg. Da* ADDESTRARE, *nel signif. di Stare alla destra di alcuno.* [illegible] *W.* 115. [illegible] per la città di Napoli [illegible] addestrato al freno [illegible] baroni.

2. (Arald.) [Gib.] **Addestrato**, *si dice d'una pezza che ne ha un'altra al fianco destro. Così un* [illegible] *od un palo può essere addestrato d'un leone, d'un* [illegible] *ecc.*

Si dice ancora dello scudo, quando lo smalto della bordura è diverso dei due lati, bordato addestrato del tale metallo o colore, [illegible] dal tal altro.

ADDESTRATO. *Part. pass. e Agg. Da* ADDESTRARE. [illegible] 1. *Esercitato, Ammaestrato.* [illegible] 1. 336. (C) Tremerebbe il braccio ad un santo da più addestrati, se la necessità lo ponesse in sì gran cimento. *Salv. Fest. Cons.* 015. In tutto ciò [illegible] appartiene assai addestrati [illegible] *Disc. Vol.* 2. 54. Essendo gli [illegible] d'esercitarsi più delle donne [illegible] sono in loro più frequenti i casi [illegible] di virtù.

ADDESTRATORE. *Verb. m. Da* ADDESTRARE, *nel signif. di Andare alla destra o alla staffa de' principi* [illegible] *che accompagna* [illegible] *Medd. Vil. G.* [illegible] 121. [illegible] sono li baroni, conti, e donzelli ed addestratori.

2. **Addestratore.** *Ufficiale ecclesiastico che aveva in custodia* [illegible] 3. 305-306. [illegible] era data in custodia la tiara [illegible] e quantunque volta il Papa [illegible] sempre essergli a fianco [illegible] in riguardo de' Vescovi [illegible] della loro entrata [illegible]

ADDESTRATORE. *Verb. m. di* ADDESTRARE, *nel signif. di Render destro. Che addestra. Che fa destro.* [illegible]

ADDESTRATRICE. *Verb. f. di* ADDESTRATORE. [illegible] *Ammaestratrice.* [illegible] 2. [illegible] 115. [illegible] esercitatrice e addestratrice de' corpi, aveva presso gli antichi due [illegible]

ADDESTREVOLEZZA. [T.] *S. f. Astr. d'*ADDESTREVOLE. [illegible] Naturale addestrevolezza [illegible] più atti di lavori [illegible]

ADDETTISSIMO. [T.] *Superl. d'*ADDETTO, *nel senso* [illegible] *più* [illegible] *e strettamente col* [illegible] 2. 227. [T.] Addettissimo ai principii, e perciò [illegible]

ADDETTO e † **ADDITTO.** [T.] *Part. pass. del* [illegible] [illegible] *e le f.* [illegible] *Ma più sovente che Part. pass. ha uso d'Agg.* [T.] [illegible] dipendenza [illegible] *Addetto alla milizia o ad ordine religioso.*

[T.] *Per affetto o passione, una persona è addetta ad altra persona, o a società, a partito,* [illegible] *Addetto sinceramente alla gloria e alle utilità* [illegible] *Car. Eneid. volg.* 93. Paese da' Traci [illegible] 281. [illegible] *perchè se la forma e* [illegible]

[T.] [illegible] famiglia del principe [illegible]

[T.] *In questo senso* [illegible] *anche a modo di Sost.* [illegible] *mente si mostrano* [illegible]

2. *L'uomo è addetto,* [illegible] *proprio* [illegible] Agric. 4. 156. (C) Il botanico Signor [illegible] addetto al gabinetto fisico. *Targ. Relaz. Febbr.* [illegible] al servizio degli spedali [illegible] *Ordine* [illegible] *parrocchia e* [illegible] *Addetto a una* [illegible]

3. [T.] [illegible] *addetto a un'arte* [illegible] *a una scienza, agli studi, a uno studio speciale.*

4. *Più specialmente dell'affetto, col quale* [illegible] 2. 22. [illegible] 1. 23. [illegible] a sè genio e natura. *Car. En. volg.* 1. 23. [illegible] al lusso, Alla lascivia brutalmente addetti. *Dice più del lavato e costante affetto che dedito.*

Anche coll'Infin. [T.] *Addetto a compire l'opera sua con amore. (Ma qui meglio starebbe come* [illegible] *E anche col nome* [illegible]

Assol. † *Car. En. Lett. fam.* 2. 85. (C) Facei la risoluzione di vivere in consolato [illegible] grandi speranze che V. S. mi dà d'onori... ma perchè io sono addetto e inclinato così.

In senso sim. Car. En. volg. 92. Un miserabil volgo, All'esiglio parati [illegible] dovunque io gli adducessi (animis opibusque parati).

5. *Non la pers. soltanto.* [T.] *Il cuore, la fede, l'affetto,* [illegible] *addetto a pers. o a cosa.*

Forbici. [illegible] 62. [illegible] Fabbriche addette al [illegible] [T.] Stanze addette a tale o tale uso. Magazzini addetti all'attigua dogana.

[T.] *In senso più ampio* Paese addetto a tale o tal diocesi, *alla giurisdizione di tale o tale governatore*

6. *Può valere Destinato quasi per condanna. Consacrato per espiazione dolorosa.* Addetto a morir, al supplizio, alla pena. *Car. En.* [illegible] 83. (C) Il misero padre, a morte addetto. (*Anchise fermo a morire piuttosto che abbandonare la patria*).

[T.] *Per estens.* Addetto al dolore, alla povertà.

7. *Non solo nel senso storico della giurisprudenza latina, ma non sarebbe latinismo affettato dire.* [T.] Beni addetti al Fisco, venduti all'asta, o addetti a tale o tal compratore. Impresa da eseguire in cottimo, e addetta a tal concorrente; *che corrisponderebbe al modo*, del concorrente che ci dice, e *sarebbe men grave e più proprio di* aggiudicato.

8. [T.] Spesa addetta a un conto, *Da computarsi con quello*.

9. [T.] *Nel senso più propriamente storico:* Un debitore addetto al suo creditore (*che era una specie di servitù, non totale però*). *In questo senso riacquista più chiara la forma di Participio; e può quindi congiungersi al* Da: Addetto dal pretore, da sentenza di giudici.

ADDÌ. *Avv. di tempo. Lo stesso che* A di. *Usasi nelle scritture per indicare le date e vale Nel di. Vill. G.* 376. (C) Nell'anno 1309, addì 8 d'aprile i Bianchi e' Neri di Prato ne cacciaron fuori i Neri e' Guelfi. *E* 844. Il detto anno, addì 12 di marzo, passò di questa vita il Santifico. *Car. Lett. fam.* 1. 256. Umilmente le bacio le mani. Di Caroldi, addì sopraddetto.

ADDIACCIAMENTO. *S. m. Da* ADDIACCIARE. *L'addiacciare, Agghiacciamento. Segn. Aless. Lett.* 4. 3. 302. (C) Le stravaganze, seguite negli addiacciamenti, sono attribuite da me non a qualche cagione estrinseca de' liquori, ma intrinseca degli osservatori.

ADDIACCIARE. *V. a. Agghiacciare. Aff. al lat.* Glaciare. *Targ. Alimurg.* 9. (C) Quando (*il maestrale*) tira la vernata, fa sereno e diaccio assai, e addiaccia i fiumi, la terra, e le piante.

2. *N. pass. Trasl. Poliz. Rim.* 2. 55. (C) Se poi vi veggio in atto disdegnosa, Par che il cor si disfaccia... Così s'addiaccia ed arde a tutte l'ore.

3. *E pure N. pass. Sentire gran freddo. Cell. Benv. Vit.* 3. 43. (C) Stando così non ci ho alcuno comodo per l'arte, che il verno ci si addiaccia, e d'istate ci si arde. *Grazz. Rim.* 1. 91. Sento tremarmi ed addiacciarmi tutto, Come se mi pigliasse la quartana.

[M. F.] *Usasi più freq. Neutr. ass.*

4. **Addiacciarsi dal o pel solleone.** *Modo prov. che vale Divenir poltrone.* [Val.] *Tas. Sec.* 6. 16. Affettava [illegible] il mondo, ora s'addiaccia [illegible]

ADDIACCIARE. *V. a. Tener la greggia ne' campi la notte, rinchiudendola con una rete o chiusura che la circondi.* [M. F.] *Da* Diaccio, Addiaccio, *che fa pensare al lat.* Jaceo. = *Lastr. Agric.* 2. 134. (C) Il fattore assegni il terreno ove addiacciare o stabbiare le pecore.

ADDIACCIATO. *Part. pass. e Agg. da* ADDIACCIARE. *Agghiacciato. Forteg. Ricc.* 17. [illegible] Il mondo mor[illegible] e addiacciato [illegible] fredda boreali.

2. *F. fig.* [Val.] *Forteg. Ricciard.* 21. 33. En ardevami [illegible] *Poes. Anon.* [illegible] Amor faresti ogni addiacciato [illegible]

ADDIACCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* ADDIACCIARE, *per Tener la greggia ne' campi la notte. Posto nell'addiaccio.*

2. *Per simil. Adagiato, Sdrajato. Forse per una certa analogia* Adjaceo, *Giacere od Esser vicino. Column.* 12. 1. — *Firenz. Rim.* 93. (C) Indi addiacciati su l'erbetta verde [illegible] E dei liquor libando al sacro Iddio, Ne scacceremo da noi l'ingorda fame.

ADDIACCIO, *ed anche* **AGGHIACCIO.** *S. m. Diaccio, Ghiaccio. Quel prato o campo dove i pecorai tengono il gregge chiudendolo intorno con una rete.* [illegible] 33. (C) [illegible] pastor del nostro addiaccio Aver [illegible] grembo zeppa [illegible]

ADDIACENTE. V. ADIACENTE.

ADDIACARE. [illegible] V. ADDIACARE. *In questa forma l'usa Bocc. Com. Dant.* 6. 195. (C)

† **ADDIE.** V. ADDIO. *Nann. T. Nom.* 150. *Silvestro Cartajo nel Capotondo. Att.* 1. *sc.* 1. O buon dì, Costruccione. — Addie, che piena V'ha mandato?

ADDIETRO, *e secondo la volgar pron.* **ADDRETO**, † **ADRETO**, **ADRIETO**, **ADDRIETO**, **ADRIETRO**, **ADIETRO**, **ADDIRIETO** *e* **ADDIRIETRO**. *Avv. che anche come modo avverb.* A dietro, A dreto *disgiuntamente si scrive; e si riferisce a luogo e a tempo. Indietro.*

Riferito a luogo, intendesi quello che è a tergo della persona o della cosa di cui si parla; riferito a tempo indica tempo antecedente ad altro tempo. Soggiunto a' nomi, specialmente denotanti tempo, fa quasi ufficio d'addiettivo.

In rispetto alla persona stessa, senza idea di moto nè di relazione ad altri corpi. Real. Franc. 17. (C) Fiovo lo passò con la spada sin addietro.

[T.] *Com.* Co' capelli addietro (*contrap. ai cadenti dinanzi o tirati sulla fronte*). Lo svolazzo del vestito addietro, e *sim.*

2. [T.] **Volgersi addietro**, *cogli occhi o col viso o anche con tutta la persona, senza però farsi indietro.*

S. Greg. Omel. volg. 2. 110. (C) Avendo ella detto questo, si volse addietro, e vide Gesù stare, e non sapeva che fosse Gesù.

Trasl. [T.] **Voltarsi addietro**, *per* [illegible] *senza declinare dal corso, ha senso di biasimo, recando il detto evangelico* Chi ha posto mano all'aratro e guarda addietro non è atto al regno di Dio. *Nell'uso tal* [illegible] *ha senso di circospezione e d'intelligenza, che vuol comprendere e misurare* [illegible] *simboleggiata nel caso della moglie di Lot.*

[M. F.] **Voltarsi addietro.** *Por mente alla condizione de' nostri* [illegible] *sempre* [illegible] Voltarsi addietro [illegible] *frase usasi anche rispetto al tempo:* Considerare gli anni passati. [illegible] i giovani dei tempi nostri, ma voltiamoci addietro! Che abbiam fatto noi da giovani?

Borgh. Selv. Tertull. volg. 70. (C) Voltati addietro e ricordati di esser uomo.

[T.] *Può la mente volgersi addietro per semplicemente rammemorare, o per meglio comprendere più cose considerate in opportuna distanza, o per ravvedersi.*

[T.] *Prov. Tosc.* 117. Per andare avanti bisogna voltarsi addietro (*riguardare al passato, alla via fatta, che è misura e norma alla da farsi*).

Fag. Rim. 5. 177. (C) Ma così avviene a chi vuol cangiar metro, Badar a ire, e non voltarsi addietro.

3. [T.] *E del volgersi senza idea del moto, ma di giacitura; per estens.* = *Targ. Agric.* 46. (C) I capi (*delle viti*) che devono piegarsi, abbiano campo di fare dolcemente il loro giusto giro per addietro.

4. [T.] *D'oggetto che nel suo moto non si trova al punto che è altr'oggetto, e che dovrebbe o vorrebbe esso trovarsi, dicesi che è addietro.* Uno nel corso è addietro, L'oriuolo è addietro.

Trasl. di persone. Salvin. Infarin. Sec. 31. Vedete s'io era addietro co' predicabili. *Salv. Pros. Tosc.* 2. 166. (Gh.) Il card. Bembo non era tanto addietro che non vedesse che Uopo rispondeva a capello al latino Opus. (*Non ne sapeva tanto poco, non era sì corto.*) *Magal. Lett. At.* 33. Siete voi altri, poveri [illegible] quali [illegible] addietro, [illegible] d'essere [illegible] e di sapere quanto il maestro, dite e credete di essere atei, e non lo siete.

E a modo di Agg. Magal. Operet. Var. 71. E pure in questo genere di cognizioni non credo essere de' più addietro.

[T.] *Quando in un paragone qualsiasi vogliamo denotare gran disparità tra due oggetti o loro forze o pregi, dicesi quasi esclamando:* Siamo addietro.

È detto di cosa lontana dal suo compimento. Vas. Vit. 1. 402. (Gh.) In quel mentre Bertoldo Corsini... aveva rapportato al duca che io aveva appreso a far tante cose, che non era mai possibile che io l'avessi condotte a tempo, e massimamente non avendo io uomini, ed essendo l'opere molto addietro.

[T.] Sono addietro col mio lavoro.

[T.] La stagione è addietro, *quando, p. es. non comincia a riscaldare o a fiorire a suo tempo, quando le frutte non vengono di stagione.* — *Targ. Alimurg.* 76. (C) I grani erano addietro per l'asciuttore, e desideravano pioggia.

E dicesi in questo caso anche **Restare addietro.** *Targ. Alimurg.* 74. I grani ebbero tempo a racquistare quel che erano restati addietro.

5. *Nel trasl.* **Trovarsi addietro del suo intendimento**, *e simile* [illegible] 347. Quanto per addietro a quello [illegible] ho voluto con [illegible] resistere, tanto mi sono trovato più addietro del mio intendimento.

6. **Restare** *o* **Rimanere addietro**, *suppone idea di cammino già in parte fatto. Dant. Purg.* 22. (C) E già le quattro ancelle eran del giorno Rimase addietro, e la quinta era al temo [illegible] *al governo del carro del dì.* [T.] Rimanere *dice un po' più che* Restare.

[T.] *Prov. Tosc.* 352. Chi resta addietro, serra l'uscio (*al più tardi o men fortunato*).

Nel trasl. Esser da meno. [M. F.] *Magal. Lett. fam.* Venga un poco un altro a aver de' sentimenti amorosi con quella grazia e con quella modestia, [illegible] fare la [illegible] campanelle, e gli resterà [illegible] addietro.

Fil anche Essere impedito dal conseguire checchessia, e quindi [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] opera, e di sorta, Che [illegible] rimasto addietro.

7. **Stare, Tenersi addietro**, *il contrario di* Farsi innanzi, *e nel propr. e nel trasl.* [T.] *Nel trasl. Astenersi da operazioni o da atti che potrebbero fare* [illegible] *per riguardo o per paura, o per generosità* [illegible] Tenersi *è talvolta più deliberato dello* Stare.

Fare stare addietro in gara o paragone. *Fare, Essere o Parere inferiore a sè. Bin. Bon. Lett.* [illegible] 327. (C) Che se risuscitasse Policleto, O quanti scultor e dipintor pregiati Fur mai, costui gli faria stare adrieto.

8. **Tenersi addietro**, *Ricusare.* [Val.] *Chiabr. Lett.* [illegible] addietro, se io sia comandato adoperarmi per tuo servigio.

9. **Tenere addietro checchessia**, *Impedirne l'avanzamento o di forza o no.*

[T.] Tenere addietro, *nel pr., Tenere addietro persona o animale, o che si mova men che altri, o non si mova punto.* — *Fortig. Ricciard.* 7. 52. (C) E con le mani innaspa mentre parla, Tenerlo addietro Climene procura.

[T.] **Tenere addietro il nemico**, *o colla resistenza o coll'apparecchio di quella, che non possa nuocere, o non osi.*

Nel trasl. [T.] *Tenere addietro un alunno nella scuola, un magistrato nel corso de' suoi uffizi, un ordine intero di persone nei diritti della vita civile, un popolo nel cammino della sua civiltà.*

E fig. Dav. Colt. 192. Vanga a fondo, e pota corto, tenendola (*la vite*) addietro massimamente in poggio. *E* 173. Per tenere addietro una vite mezzana non ci ha che... *Targ. Alimurg.* 201. Nella Lorena e nell'Alsazia, dove il freddo tiene addietro la semente, il tempo di fare questo suffumagio è di aprile.

Ed anche Mettere in non cale. [Val.] *Pandolf. Gov. Fam.* 51. Per gli strani non tenere addietro i vostri, come avviliti e sprezzati.

10. **Farsi addietro**, *Cominciare a ritirarsi. Bern. Orl.* 3. 20. [illegible] Al fin del [illegible] partito un sal[illegible] piglia, Ma si volse (*volle*) pur prima addietro fare, Per prender corso.

11. **Tirarsi addietro**, *nel proprio significa maggior moto* [illegible]

Tirarsi *o* **Trarsi addietro da alcuna cosa.** *Trattenersi* [illegible] [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 138. Se l'uomo potesse noi biasimare, che noi ci fossimo tratti addietro, o che noi avessimo volte le spalle [illegible] crederei. *T. Liv. Dec.* 2. 404. Però che noi siamo in contenzione, e da [illegible] non mi trarrò addietro per mio grado (*di mia volontà*). [T.] *Per essere* [illegible] *punto di* [illegible]

Tirare *o* **Trarre addietro**, *anche nel trasl. Ritrarre. Guidott. Fior. Rett.* 48. [illegible] quando il dicitore mostra, se per una volta fosse giudicato altrimenti, che per niuno modo si potrebbe per questo male sperare [illegible] sarà errato in questa ragione, che non si [illegible] trarre addietro [illegible] mediocre. [illegible] *Tirare o Ritrarre addietro o piuttosto Indietro.*

Tirare *o* **Trarre addietro alcuno da una cosa.** *Distorlo dal farla. Ovid. Pist.* [illegible] prima mi puosi in cuore di scacciare la vendetta [illegible] con feminea virtù, ma li miei fati a ciò mi trassero addietro. [illegible] per Dio.

12 **Lasciare o Lasciarsi addietro uno.** *Superarlo nel corso, e nel trasl.* [illegible] *gara, o paragone per merito vero o no.* Cas. Galat. Sono pervenuti ad altissimo grado, lasciandosi lunghissimo spazio addietro coloro che erano lodati di quelle più nobili e chiare virtù [illegible] dette.

E **Lasciare addietro** *per Omettere, Tralasciare.* Cast. Cort. 98. (C) Acciocchè [illegible] in una pagina così degna, come è questa, e ragionamento tanto eccellente, si sia lasciata addietro parte alcuna. Menz. Art. Poet. [illegible] E qui non si conviene che addietro i lassi [illegible] senza la lettera e 'l ritratto, Non par che ancor [illegible] per commedia passi.

E *per Trascurare.* Pand. Gov. Fam. 25. (C) Per onore molte cose sono da lasciare addietro. B. Com. Dant. 12. 136. [illegible] Nelle corti de' gran principi ha sempre di quegli che sono messi avanti [illegible] che son lasciati addietro. [Val.] Borghin. Orig. 1. 480. Questa cosa durata un pezzo, prese il Pontefice di provvedervi per se stesso, e togliendo le occasioni delle gare e sdegni di chiunque di loro fusse lasciato addietro. [illegible] lasciata la natura [illegible] conseguitare quello che pareva utile e non era. E appresso: [illegible] non debbono essere lasciate addietro e date ad altri, mandando [illegible] [Val.] Bemb. Lett. 2. 211. [illegible] lasciate addietro [illegible] più convenevolmente l'onorarmi che fare [illegible] sì come [illegible] che egli [illegible] Petr. Rim. 1. 47. Lasso, se ragionando si rinfresca Quell'ardente desio che nacque il giorno Ch'io lasciai di me la miglior parte addietro. [illegible] Prop. Non sian qui lasciati [illegible] nessuna [illegible]

† [T.] *Nel proprio, Lasciarsi addietro fa più risaltare il precorrere da sè e dei proprii moti* [illegible] *e la volontà e la forza adoperata per superarlo. Anco di due* [illegible] *che non pure* [illegible] *nel corso* [illegible] *di due corpi senza moto* [illegible] *uno* [illegible] *altro addietro.*

13 **E Gittare o Porre addietro** *non ha che il senso del Posporre e Non curare.* Vit. S. G. 5. 14. (C) Dato il governo di sè e di tutto il reame, mettendo addietro quelli di suo lignaggio, e tutti gli altri gran baroni e la reina e 'l figliuolo [illegible] Vill. M. 4. 14. Ogni [illegible] di promessa, e tutte altre ragioni di sua natura e d'amore e di beneficii ricevuti, misse addietro per [illegible] Pandolf. Gov. Fam. 94. [illegible] grazia di Dio [illegible] addietro. Cron. Morell. [illegible] 19. [illegible] Ne' grandi uffici del cardinalato mise addietro la [illegible] cura.

T. *Non è comune tanto nell'att. e parlando di cosa, quanto nel pass. e di persona, essere messo addietro, che è più di lasciato.*

14 **Dare addietro o Darla addietro,** *Cedere, e Darla è più familiare, e talvolta ha senso di più basso.*

Dare addietro *Trasl.* March. Archit. Mart. 99. (C) [illegible] avvenne a poco a poco che [illegible] lo imperio, e gli Francesi cominciarono dare addietro.

Dare addietro anche [T.] *Ritrarsi dal primo proposito, e qui dato il moto della volontà come un corso.* [Val.] Bemb. Apol. 2. 50. E per via lo [illegible] Cecch. Com. 2. 127. [illegible] un tratto, e dare addietro, e non dire cosa ch'io voglia.

[T.] Dare addietro *vale anco Perdere de' pregi* [illegible] *acquistare.*

Seren. [illegible] 1. 182. (C) Quando cominciò a dare addietro l'imperio romano [illegible] 13. 226. [illegible] furono [illegible] i due Re di [illegible] perciocchè [illegible] con [illegible] della Trinità [illegible] con [illegible] onore, [illegible] dato addietro [illegible] Magal. Lett. At. 213. [illegible] bambina così bella [illegible] crescere, [illegible] Dav. Colt. 180. [illegible] mettere mano, e dar addietro, [illegible] ragione. [illegible] Agric. 96. [illegible] E appresso [illegible] da addietro, [illegible] il bisogno di esser [illegible]

E *fig.* [illegible] *Scomparire o Smettere senza fare il loro corso.*

15 *Moto nella direzione contraria al già fatto.* B. Ambr. 15. 186. (C) Per lo [illegible] tuono di paura [illegible] si fosse addietro. F. Decam. 1. 205. [illegible] addietro [illegible] che la camera fosse serrata. Cavalc. Att. Apost. volg. 44. E andando gli ministri e non trovandogli, tornarono addietro. Fortig. Ric. 21. 5. O secondi [illegible] O torna addietro per la stessa via. Fag. Rim. 1. 119. Perciò [illegible] addietro. [illegible] Lucan. 37. Non era sicura cosa [illegible] tirarsi indietro per le sirtes, [illegible] ampio.

16 *Più propriamente del Rinculare.* Dav. Tac. Ann. volg. [illegible] Gli Ausibarii [illegible] la danno addietro. E 15. 257. [illegible] consolari, senza cagione che si vedesse, ombrò, diede addietro e scappò. Magal. Lett. fam. 1. 40. E perchè questo trattenimento durò un pezzo, voi fate un passo innanzi colle mani e co' piedi, e poi ne rinculate quattro addietro con tutta la persona. [Val.] T. Liv. Dec. 2. 338. Quelli che erano lassi e stanchi dal combattere, si cessarono addietro.

† *Per Rinculare o Indietreggiare fu detto anche* Risortire addietro. [Comp.] Guid. Giud. 15. 44. E sì vi fu Ettore fatto risortire addietro per forza di battaglia. *E poi presso:* Essi feciono per forza risortire i Greci addietro.

17 **Gettare addietro** *vale Mettere in fuga.* [Val.] T. Liv. Dec. 1. 206. Qui furono i Romani un poco gittati addietro. E 2. 13. Non potere già leggiermente sostenere la forza de' Vejenti dentro lo steccato, nè gittare addietro li nimici che venivano di fuori.

18 **Tornare addietro,** *oltre il suo significato di Rifare il cammino per ricondursi donde uno s'era partito, vale anche in senso trasl. Abbandonare la via, ed i propositi presi.* [Val.] Serm. S. Agost. 441. O monaco... Sarebbeti stato meglio non avere conosciuta la via di Dio, che, poichè la conoscesti, averla abbandonata, perocchè tornasti molto addietro, e sì fatto di peggiore condizione. Hor. Sat. 4. Come un secol sì guasto e così tetro, Che, con stupor di Crate e d'Anacarsi, Gl'incamminati al ben tornano addietro.

[T.] Tale o tal uomo, o anche popolo può tornare addietro, non l'umanità tutta intera.

[T.] Tornare addietro *in senso di Mutare proposito, dice più che* Dare, *perchè denota mutazione più deliberatamente opposta.*

[T.] Tornare addietro *delle malattie cutanee è affine al* Dare, *ma più.* = Cresc. Agric. volg. 2. 74. (C) Contra 'l caldo apostema, nel cominciamento si premula la detta erba pesta, e vi si ponga per far tornare addietro la sua materia.

E per Essere rivocato. B. Filoc. 66. (C) Questo mi mosse a far quel che oramai non può tornare addietro. [Val.] Tit. Liv. Dec. 2. 23. [illegible] quel dì per volontà degli Dei, non [illegible]

In signif. att. Tornare addietro *nel senso antico di Volgere.* Fr. Giord. [illegible] Prov. Ital. [illegible] Non [illegible] al lume, e non voler tornare [illegible]

Ritornare addietro in un'arte o disciplina qualunque, *Perdere quel che s'era in essa acquistato e* [illegible] Leopard. Cir. [illegible] 11. [illegible] un pittore [illegible] addietro.

[illegible] **Ritornare addietro alcuno dal far checchessia** *vale* [illegible] Urban. 22. (C) Puose nel capo a' fratelli questo essere ottimo fatto per modo tale che, volendo, non gli avrebbe potuti addietro ritornare.

19 [illegible] *L'idea di moto essendo collegata con quella di tempo,* [illegible] *figure che concernono l'uno si stendono all'altro.*

[T.] Questi giorni addietro. = Petr. R. 1. 249. (C) Ben mi credea passar mio tempo omai, come passato avea quest'anni addietro. Bianch. Istor. [illegible] 127. Il quale (*Buonamici*) [illegible] addietro..., più volte de la [illegible] Vill. [illegible] 758. [illegible] addietro [illegible] bottega [illegible] Red. Lett. fam. 1. 88. [illegible] di domanda [illegible] addietro [illegible] Tass. [illegible] 257. [illegible] fatto già tempo addietro. Bemb. Asol. 16. [illegible] addietro. Leop. [illegible] Cap. [illegible] 60. [illegible] chiamano oggi [illegible] Era più proprio nome rom[illegible] [illegible] Come pe' tempi addietro eran chiamati. Buonarr. Fier. 45. 2. Che portano i vestiti stretti [illegible] addietro [illegible] usanza.

[T.] Prov. **Chi paga innanzi è servito addietro.**

[Val.] Borghin. Orig. 1. 314. [illegible] tempi, non [illegible] perchè [illegible] è addietro nel numero degli anni intorno a XXX.

E *per ellissi.* Val. Ora. Genov. A Federig. Coron. 1. 9. Se egli ci perdona per i vostri [illegible] farà quello che dovrà seguitando l'usanza d'addietro.

20 *E nello stesso senso di tempo con accompagnamento di prepos.* [illegible] *avverbi.* Cresc. Agric. volg. 2. 213. (C) [illegible] addietro [illegible] Bocc. Decam. 3. 40. Appresso tra tutte [illegible] che per addietro da tutte era stato fatto, con piacer [illegible] Masetto ordinarono che [illegible] E 1. 86. Quanti nobili [illegible] per addietro di famiglie [illegible] il minimo fante [illegible] Scuol. Mor. S. Greg. volg. 1. 2. Gregorio servo de' servi di Dio [illegible] Vera[illegible] per addietro non [illegible] ne per innanzi sarebbe piaciuto che la [illegible] moglie [illegible] gesse per lo vedovo marito. Belc. [illegible] Spera volg. 5. 117. La cagione certamente [illegible] non sono stato da voi veduto, Iddio la sae. Nondimeno per l'addietro non sono di questo luogo partito. Machiav. Framm. Ist. 2. 336. Si gettò allora nelle braccia del nuovo re di Francia, per l'addietro duca d'Orleans. Varch. Senec. Benef. volg. 76. Egli può non di meno naturalmente avvenire per l'innanzi quello che per l'addietro mai non è stato infin qui. Soder. Coltiv. 10. Egli è stato per cosa chiara che [illegible] malevoli, che per qualunque accidente, o colti d'un pezzo addietro, o come che sia abbiano [illegible] patito.. fanno miglior prova assai che [illegible] Vill. G. [illegible] 191. Avvenne per ordine fatto e ordinato [illegible] corte di papa per lo cardinale del Poggietto, in qua addietro legato in Lombardia. Vill. M. 64. Intende che il comune di Perugia abbia in Agobbio ogni onore e ogni giurisdizione che da qui addietro avere vi solea. [illegible] S. Mar. Madd. 3. 23. [illegible] sia pena e vergogna, e confusione la tua mala vita che tu hai fatta da quindi addietro. Stor. Barl. volg. 70. [illegible] ha fatto da tempo addietro [illegible] [Val.] [illegible] Dec. 2.50. [illegible] vita che io ho menata da quinci [illegible]

21 [T.] *Nel corso del dire hanno luogo le immagini* [illegible] *di tempo* [illegible] Vit. [illegible] 1. 23. (C) [illegible] della Chiesa [illegible] addietro [illegible] menzione [illegible] Che [illegible] *memoria dell'argomento* [illegible] furioso dell'Ariosto [illegible] addietro così aperto [illegible] Nat. 62. E come [illegible] nos giungemmo in Damasco [illegible] Vill. M. 478. Nell'addietro narrammo il subito e sfrenato movimento del popolo minuto e de' borghesi di Parigi. Vill. G. 886. Come raccontammo nel capitolo addietro della morte del re Andreas.

Farsi addietro, *riferito al discorso e Sospenderne il filo per ragionare di cosa intralasciata; il che dicesi anche Rifarsi addietro, Rifarsi o Tornare un passo addietro e simili.* [T.] [illegible] un passo addietro è *affine a* [illegible] *ma dice un po' più, e* Tornare un passo addietro *dice del Riprendere la serie de' fatti o ragionamenti, o per meglio discorrere, e per dichiarare, o anche per ritrattare.*

22 *Non nel senso d'Indietro, ma di* Poi. [Val.] Bart. Uom. Lett. 236. Ma di questo mi resta a favellarne in altra occasione più addietro.

[T.] *Di qui vedesi che non solo nel discorso, ma e nel tempo in genere e nel moto* [illegible] Addietro *può significare* [illegible] *quanto finora* [illegible] *Ma non è contraddizione* [illegible] *corso* [illegible] *del dire* [illegible] *onde è che procedendo* [illegible] addietro.

23 [T.] *Ha figura distinta dalle notate, dove* [illegible] *dalla cosa data, e che* [illegible] *come un corpo che va e torna o è rimandato addietro.* [Val.] T. Liv. Dec. 4. 187. Cassio... comandava che la pecunia che [illegible] avea pagata per la biada di Si[illegible] fosse [illegible] renduta.

24. **Addietro addietro,** *così ripetuta ha forza di* in-

perlativo. [Val.] *S. Bern. Contempl. Pass. G. C* 55. Oh quante volte si rivolgevano adietro adietro, vedendo per che modo il suo signore era legato [T.] *Se i codici portan così, sarebbe come in D.* 1. 17, l'indietro indietro.

† **ADDIETTIVO.** [T.] V. AGGETTIVO *In questa forma l'usano Salvin. Avvert.* 2. 2, *e Galil. Sist* 453.

† **ADDIFICARE** [T.] *V. att. Edificare. Guit. Lett.* 25. *Non solo perchè* Dificare *dicevano, e poi ci aggiungevano l'Ad, come in tanti altri verbi fanno Ital. e Lat., ma perchè scioglievano forse il dittongo, e nella pretta pronunzia italica antichissima l'a dell'ae doveva forse sentire.*

† **ADDIMANDA**, *e* **ADDOMANDA**, *e in alcuni testi* **ADIMANDA**, *e* **ADOMANDA** *S. f. Da* ADDIMANDARE. *L. Addimandare, Dimanda.* [Camp.] *Volg. Bib. Eccl.* Chi apre la sua addomanda, apparecchierae a sè risposta (*interrogationem*, *il testo*).

1. *Nel signif. di Richiesta. Vill. G.* 49. [illegible] [illegible] fece grande onore e reverenza, ed esaudì la sua addomanda. *E* [illegible], Il re di Francia non gli accettava le [illegible] addomande. [Camp.] *Mor. S. Greg.* [illegible] egli fece ardere quelli cinquanta uomini con tutte e sustanze loro. [illegible] *volg.* [illegible] Per lo malvio (*s'intende*, il falso giudice ed avvocato) che favoreggia le false accusazioni ed addomande. *Cess. Dicer.* 49. Veramente è da presumere che 'l domandatore verrae ad effetto della sua adomanda. *Belc. Feo Prat. Spirit. volg.* 32. Ma ella vedendomi affaticare con preghi e quella medesima adimanda replicare, rispose. [Camp.] *Vill. G.* 7. 215. Dissesi che rimaneva dal re d'Inghilterra, perchè il re di Francia non gli accettava le sue ragioni e addimande.

† **ADDIMANDAGIONE**, **ADDOMANDAGIONE**, *e* **ADOMANDAGIONE**. *S. f. Da* ADDIMANDARE, *Dimanda. Giamb. Introd. Virt.* 37t. (C) Risposto alla Prudenza a tutte le sue addomandagioni, [illegible] d'udire, disse. *Fr. Giord. Pred.* 30. Santo Joanni a queste addomandagioni si potea troppo ben tacere, ma [illegible] la verità [illegible] *Il Imp. Lett.* [illegible] addomandagione [illegible] che pur voleva che [illegible] compromettesse dei fatti loro.

2. *E nel signif. di Richiesta. Liv. Dec. volg.* 1. 307. (C) Però che in tale addimandagione [illegible] può appellare la corte. *Collaz. Ab. Isaac volg.* La nostra addimandagione, così [illegible] e sottile, è segno e mostramento di prossima puritade. *Albana Petr. Uom. Fam. volg.* 184. Con li quali (*ambasciatori*) di comandamento del re vennono a Roma Menapo e Gesranes, acciocch'elli esponessono al Senato le adomandagioni del re. *Sacch. Fr. Rim.* 17. Vadansi a letto l'addomandagioni Fatte a ser Paladin, dove s'attende.

ADDIMANDAMENTO *e* **ADDOMANDAMENTO** *S. m. Da* ADDIMANDARE, *ecc. Richiesta, Chiedimento. Alber. an. Tratt. volg.* 10. (C) Costrignere i turbati movimenti del [illegible] a fargli obbedienti agli addomandamenti della ragione. [Camp.] *Volg. Bib. Epist. Can.* 10. [illegible] E sapemo che avemo li addimandamenti, i quali addimandiamo a lui [illegible] *Giord.* [illegible] *volg.* [illegible] (C) Quale ragione ti muove di scoperare grazia pietosa contro il nostro paese nemico, il quale con tanto crudel [illegible] non in prima tempestoe? *Guidott. Fior. Rett.* 47. Questo seguì a di cotale addomandamento che [illegible] *Scal. Claustr.* 420. L'orazione è solamente nell'addimandamento affettuoso d'aver questa dolcezza. *Butt. Com. Parad.* 30. 2. Umilmente dimandando la grazia d'Iddio, e però dice *chinando*, per significare umile addomandamento. *Volg. Bib. Salm.* [illegible] ed [illegible] l'addomandamento del tuo cuore [illegible]

ADDIMANDANTE, **ADDOMANDANTE**, *e ant.* **ADOMANDANTE** *Part. pres. Da* ADDIMANDARE. *Che addimanda.* [illegible] [illegible] [illegible] E però [illegible] addimandante [illegible] [illegible] a Roma addomandare [illegible] 53. [illegible] derante [illegible] [illegible] non tanto per volontà, quanto per l'errore de' [illegible] *E Uffic. volg.* 61. Ma a noi s'oppongono e' dotti ed eruditi uomini, addomandanti se noi essi costantemente facciamo. *S. Ag. C. D. volg.* 1. 252. E tali uomini, [illegible] possano [illegible] questa vita, non le attribuiscono se non solamente alla grazia di Dio, che l'abbia date a loro volenti, credenti e addimandanti.

2. *E in forza di Sost. S. Ag.* 2. 374. In questi tempi latona generò Apolline, non quel che rispondea agli addimandanti [illegible] ma quello che con Ercole servì Ameto [illegible] *Volg. Bib. Ser.* 19. Volgerolli sottosopra [illegible] nel conspetto de' suoi nimici in mano delli addimandanti l'anima loro (*quaerentium*, *il testo*).

† **ADDIMANDANZA** *e* **ADDOMANDANZA** *S. f. Da* ADDIMANDARE, *ecc. Dimanda, Richiesta. Federig II Imp. Lett.* (C) Alla perfine noi all'addomandanza di messer l'Apostolico venimmo, e solennemente ricevemmo la 'mperial corona. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] San Gregorio [illegible] e [illegible] Angelo venne a lui, e disse: Portera [illegible] questa addimandanza. [illegible] [illegible] Le vostre [illegible]

ADDIMANDARE *e* **ADDOMANDARE** *e ant.* **ADIMANDARE** *e* **ADOMANDARE**. *V. a. Propriamente Far domanda, cioè Ricercare notizia d'alcuna cosa, o d'alcuna persona ad altrui. Cat. Cost. volg.* [illegible] Se... desideri di sapere le battaglie di Roma e quelle d'Affrica, addomanda Lucano che disse le battaglie del Dio Marte. Se vuoi sapere d'amore, addomanda Ovidio. *S. Bern. Medit. Pass. volg.* 65. Pensa come Erode l'addomandava e il Signore non gli voleva parlare. *Fr. Giord. Pred.* 2. 306. Quando altri vede un bello cavallo, suole altri addimandare di cui è questo cavallo? *Bocc. Decam.* 2. 242. Quasi d'alcuna cosa volesse la Giannetta addomandare. *Salvin. Disc.* [illegible] tacerà, [illegible] si scusera dal rispondere, e quando altra cosa risponderà, e diversa da quella di cui viene addomandato.

E Neutr. S. Ag. C. D. volg. 1. 122. (C) Certo io addimando dall'umano effetto, se una femmina pianse senza colpa un suo sposo morto dal fratello? *Butt. Com. Inf.* 14. 1.

2. *In forza di sost. e fig. rett. detta interrogazione. Giamb. Tull. Rettor.* 75. (C) È un altro ornamento che s'appella addomandare, il quale si fa quando il dettatore ha detto di sopra molte cose, che nuocciono all'altra parte, e poi addomanda di cose, ond'egli afferma il detto suo.

3. *Riferito al ricercar notizia d'alcuna persona da altrui, per chiamarlo a sè. Fiorett. S. Franc.* 64. (C) Alla porta è uno pellegrino che vi addomanda. *B. Lett. Pr. S. Ap.* 303. Finalmente, poichè lungamente ha uccellato coloro che l'addomandano..., aperte le porte, esce in pubblico. *Firenz. Asin.* 33. Eccoti venire la fanciulla a dirmi: [illegible]

4. † *E per Palesare la propria* [illegible] *ma sempre con la idea di domanda. Neutr. Vit. S. Onofr.* 4. 137. (C) E pensando ciò tutta notte, la mattina per tempo sollecitamente mi levai colli altri dodici frati del monastero, e addomandai loro ch'io [illegible]

5. *Nel senso di Nominare. Salvin. Ann. Fier. Buon.* [illegible] [illegible] che gli antichi avrebbero addimandati clavi. *Galil. Dial. Nuo. Scienz.* 1. 493. (C) Ci verrà... arrecata una soluzione del più ammirabile problema che sia da Aristotile messo tra quelli che esso medesimo addimanda ammirandi. *E* 696. Figurandoci, per esempio, uno di quei gran pesi, che, per ficcare grossi pali nel terreno, si lasciano cadere da [illegible] i quali pesi mi pare che gli addimandino berte), [illegible] *E Lett.* 1. 26. Il quale sotto nome di stella nuova viene addomandato.

Firenz. Asin. 46. Un calzolajo che s'addomandava il faccendiere, si gli accostò, desiderando d'intendere. *Salvin. Disc.* 1. 322. Il muscolo che lagrimatorio s'addimanda, par che abbia in mano la chiave della fontana del pianto.

6. *Chiedere per avere alcuna cosa. Dant. Parad.* 12. (C) Non [illegible] per sè, Non la fortuna di prima vacante... Addimandò [illegible] *Bocc. Decam.* 2. 194. Alcune cose, le quali Basano addomandava, sì come meno convenevoli, non aveva voluto fare. *E* 3. 116. Fu chi gli disse che, se egli quello addimandasse, che egli l'avrebbe per l'amore, il quale il Zima alla sua donna portava. *E Lett. Pr. S. Ap.* 317. Credo che sia miglior consiglio ad uscio ad uscio addomandare il pane, che tornare al tuo monistero. *Matasp. Stor. Fior.* 5. 125. E per patto addomandarono la terra di Piombino. *Cavalc. Specch. Croc.* 44. Confessava a Dio umilmente il peccato suo, e addomandava misericordia. *Fr. Giord. Pred.* 16. Disse l'esemplo di quelli che navicavano per mare, e come apparve loro l'angelo in ispezie di Santo Niccolao, il cui ajuto avevan addimandato. [Camp.] *G. Giud. A. lib.* 23. Alla quale *(in medea)* Egea comandò che altrove addimandasse signore, onde [illegible] andare per altrui paesi. *Mor. S. Greg.* [illegible] fortezza quando, dopo la nostra conversione [illegible] [illegible] questo secolo presente con quanta lo addimandava in prima. *Segner. Crist. Instr.* 3. 32. Non basta addimandare le grazie, conviene avere abilitarsi a riceverle.

Nel [illegible] *anche* **Addimandare uno d'alcuna cosa.** *Vit. S. Elisab.* 4. [illegible] Non tenere [illegible] addimandami di ciò che vuogli, ed io ti sodisfarò pienamente.

Addimandare *colla prep.* **A.** *Att. e N. Cat. Cost. volg.* 107. (C) Se ti bisogna, addimanda ajuto agli amici. *Bart. Dan. Vit. Zucc.* 21. 1. 27. Dell'innocente colpa, che quella era stata, gli addimandò perdono.

Fr. Giord. Pred. 117. Chi addomanderebbe al re se egli non credesse che il re volesse fare?

Col [illegible] *Fr. Giord. Pred.* p. 117. *col.* 2. (Gh.) [illegible] grande [illegible] perocchè, per [illegible] grazia [illegible] [illegible] *Fr. Bart.* [illegible] [illegible] grande d'addomandare e dalle [illegible] [illegible] *Cat. Cost. volg.* [illegible] Se fossi in fatica, addomanda ajuto de' tuoi conoscenti.

E ass. [Camp.] *Volg. Bib. Sal.* 2. Addomanda da me, ed io ti darò [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 178. [illegible] Jacopo [illegible]

[illegible] addimandare è pronto, in dare è [illegible]

[Val.] [illegible] **ha da dare addomanda.** *E modo proverb.* [illegible] Certi [illegible] gridano alla resistenza. [illegible] da dare [illegible]

Col Che. Neutr. Red. Esper. nat. 7. (C) Con istantissima sollecitudine addimandarono che fussero porti [illegible] e di diverse sorte.

7. *Alcuna volta è Ripetere il suo da altrui.* [illegible] [illegible] *Com. Inf.* [illegible] e al [illegible] che le domandava, ed era già bocca per [illegible]

8. *E per* [illegible] *Cres. Agric. volg.* 59. (C) [illegible] *Cat. Cost. volg.* [illegible] forte o debole, come s'addomanda la cosa.

ADDIMANDATO *e* **ADDOMANDATO**, *e ant.* **ADIMANDATO** *e* **ADOMANDATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ADDOMANDARE, *ecc. Dimandato, Chiesto. Guid. Colonn. Stor. volg.* 131. (C) Acciocchè a lui li addimandati soccorsi con gli altri s'aggiungano. *Boc. Amet.* 73. [illegible] la grazia [illegible] *Filoc.* [illegible] 10. Quel figliuolo con [illegible] aspettato, con tanti preghi [illegible] addimandato.

2. *Per Richiesto, Imposto. Bocc. Decam.* 6. 112. (C) Il quale... con le cose addimandate lassù n'andò. *Firenz. Asin.* 177. E Psiche senza indugio, andatasene da Venere, le portò l'addomandato presente.

3. *Per Interrogato. Fr. Bart. Amm. ant. volg.* [illegible] [illegible] *Com. Inf.* 1. 2. [illegible] domandato rispuose. *Salvin. Disc.* 1. 21. [illegible] addimandato da chi comprare lo volea, che mestiero egli facesse, con sicuro cuore rispose...

4. *Per Chiamato, Richiesto a fare alcunchè. Bocc. Decam.* 1. 117. (C) Dovendone (*Musciatto Franzesi*) in Toscana venire, [illegible] papa Bonifazio addimandato, ed al [illegible] promosso [illegible]

5. *Per Denominato, Appellato. Ricett.* [illegible] 4. (C) La pianta ha di fuori una coperta atta a spiccarsi, chiamata scorza e buccia... e una parte dura... addomandata legno. *Cell. Benv. Vit.* 1. 157. Con esso noi si accompagnò un giovanetto, addomandato Cecchino [illegible]

ADDIMANDATORE, *e* **ADDOMANDATORE** *e ant.* **ADOMANDATORE** *Da* ADDIMANDARE, *ecc. Verb. m. Che addimanda, Colui che addimanda.* [illegible] *volg.* 1. 317. (C) Dispregia li flagelli de' [illegible] colui [illegible] e poco davanti avea tenute le parole degli [illegible] *But. Com. Inf.* [illegible] 2. [illegible] la certa. [illegible] *E Parad.* 17. 2. Lo [illegible] de domandare da [illegible] e [illegible] dirittamente l'addimandatore. *Guid. G.* [illegible] *Stor. volg.* 28. Lo [illegible] apollo [illegible] risposte nel [illegible] di Delos all'addimandatore.

2. [illegible] *per Richieditore.* *Mor. S. Greg.* (C) Ma certamente [illegible] potrebbe [illegible] delle sue sustanzie [illegible] fatto caritade alla voce dell'addimandatore. [illegible] *Dec.* [illegible] 18. La plebe [illegible] degli [illegible] non ne volse fare alcuna. *Fran.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] che [illegible] *Zibald.* [illegible] e addimandatore di l'altrui [illegible] cose nuove.

3. [illegible] *Term.* [illegible] *domanda quest'* [illegible] *Nat.* [illegible] 53. E appresso. Debbia gustare [illegible] addimandatore che quella *domanda*) [illegible]

ADDIMANDATRICE, e ADDOMANDATRICE. *Verb. f.* Da ADDIMANDARE, ecc. *Nel senso del* § 2 *di* **Addimandatore.** *Fr. Giord.* [illegible] *volg.* (C) [illegible] che [illegible] natura [illegible] addimandatrici. [illegible] *Dom.* [illegible] de [illegible] importune addimandatrice di nuovi [illegible]

† **ADDIMANDITA e ADDOMANDITA.** *S. f. Interrogazione, Domanda.* [illegible] fatte [illegible] addimandite a [illegible] e [illegible] Erode [illegible]

2. *Chiesta, Preghiera. Cavalc. Frutt. Ling.* 44. (C) [illegible] questa addimandita riprende lo [illegible] quando dice... *Senec. Declam. volg.* 173. [illegible] tua adimandita, anzi debbo [illegible] *Espos. Salm.* In prima disse [illegible] si approssimasse nel cospetto [illegible] *F.* [illegible] 52. Tenne alquanto tempo [illegible] addimandita sospesa.

† **ADDIMANDITO.** *S. m. Addimandita. Fr. Giord. Pred.* [illegible] (C) E però questo addimandito fu somma [illegible] ragioni.

† **ADDIMENTICARE.** [T.] *Dimenticare.* [Camp.] *G. Giud.* [illegible] *Com. Boez. I.*

ADDIMESTICARE. [T.] *V. a. Addomesticare.* [illegible] 290. *E* 564. *Pitt. J. Istor.* [illegible] *Tac. Stor. volg.* 2. 426. *Cell. Benv.* [illegible] 2. [illegible] *Sacr.* [illegible] 2. 116.

Addimesticato *part. e in Pitt.* [illegible] 22.

Addimesticatura [illegible] 170. [illegible] *attenersi sempre al* [illegible] *qui commentati nel* [illegible] *secondo l'ordine* [illegible]

ADDIMESTICHIRE. *V. a.* [Giul.] *Render domestico, di punto contr. di* Salvatico, *o, come dicono nel Pistoiese,* [illegible] L'umore del [illegible] domestico [illegible] con un [illegible] e si mette nel ramo salvano o l'addimestichisce. (*Addimestica qui non suonerebbe così bene.*)

† **ADDIMORAMENTO.** *S. m. Dimora.* [Camp.] *G. Giud.* 4. [illegible] 29. E senza fare addimoramento in nulla parte, andarono allo re Priamo.

2. [illegible] *Per Indugio.* [illegible] *G. Giud.* 4. [illegible] 20. (C) E [illegible] messaggi senza [illegible] andasse [illegible]

† **ADDIMORANZA e ADDIMORANZA.** *S. f.* Da ADDIMORARE. *Dimora.* [illegible] *Canz.* 453. (C) [illegible] [illegible] [Camp.] [illegible] *Guid.* [illegible] *Bonich. Rim.* [illegible] 3. [illegible] a buoni costumi. [illegible]

2. *Per Indugio, Tardanza.* [illegible] *Tesorett.* 151. [illegible] prestanza Non far addimoranza, [illegible] prestare [illegible] [illegible] [Camp.] [illegible] [illegible]

† **ADDIMORARE.** *V. n. Dimorare, Fare dimora.* [illegible] *Rim.* 121. (C) E [illegible] poca non durai, Se non quanto a la nave addimorai. *Fr. Guitt. Lett.* 41. Non è già fera crudele tanto, che [illegible] offenda [illegible] solamente fere che dimorano col [illegible] come cavallo e [illegible] [Camp.] *G. Giud.* 4. [illegible] 3. E per uno mese Jasone addimorò in [illegible]

2. *Fig.* *Fr. Guitt. Lett.* 53. Tenere [illegible] a essa dannaggio addimorare. *F.* [illegible] 2. 31. Del [illegible] addimorar [illegible] piacere [illegible] quelli che [illegible] Mortalmente nemica me la sento. *Bonich. Rim.* 3. 145. Grave è all'uomo verace Riprender [illegible] fallire D'altrui fa in sè perire Le virtudi, e con [illegible] addimorare.

3. *Indugiare.* [Camp.] *G. Giud.* 4. [illegible] 14. E senza [illegible] li Greci navicanti [illegible] approssimando.

ADDIMORATO. *Part. pass.* Da ADDIMORARE.

2. *Nel signif. del* § 3 *di* **Addimorare.** *B. Teseid.* 10. 6. (C) Allora i Greci addimorati un poco, Dentro alle pire fatto con dolore, Al morto suo ciascuno accese 'l fuoco.

ADDIMOSTRARE. [T.] *V. att. Dimostrare. Mettif. Bett. Rim.* 73. *Fr. Guitt. Rim.* 1. 136. *Strat. Mor. S. Greg. volg.* 1. 123. [Cont.] *Nella lingua parlata per lo più non è nel senso meramente corporeo, ma del* [illegible] *ficare e far comprendere ad altri i propri* [illegible] *e dice più di Mostrare. L'*Addimostrare [illegible] *nell'uso vivo* [illegible] [illegible] *dedotte.*

ADDIO. [T.] *Composto di* A Dio. *Ellissi che sottintende* vi raccomando, *e sim. Usasi assol., e quindi come nome sost., e allora comporta il plur., e accoppiasi con aggettivi. Dicesi per lo più nell'atto del dipartirsi, e può dirlo e chi va e chi rimane. Dant. Purg.* 8. (C) Era già l'ora che volge il desio Ai naviganti, e intenerisce il core Lo dì ch'han detto a' dolci amici addio. *But. Com.* ivi. Che si sono accommiatati [illegible] e dagli amici dicendo addio, che s'intende [illegible] a Dio t'accomando e ti lasso [illegible]. *Red. Lett. fam.* 2. 92. Vi tornerò con questo solo fine di [illegible] e per dirgli addio, e per far seco l'ultime amichevoli dipartenze.

Sant. Chiabr. 5. 53. (Gh.) Può soffrirti il cuore Di lasciar Bradamante, e che non possa Dirti un addio? [T.] *Affettuoso, doloroso, lagrimato, memorabile addio.* — *Magal. Lett. Scient.* 297. (C) Dicono i Franzesi che gli addii sono sempre fastidiosi.

[T.] *Diciamo, non solo* il dì del nostro addio, *ma anco* del suo, *cioè di quello ch'ella diede a me dipartendosi.*

[T.] Parole, lettera, versi d'addio. Lezione, serata d'addio; *quando un professore o un'attrice prende comiato da suoi uditori.*

Anco l'atto della dipartenza. [T.] Piangere nell'addio.

2. *Des* [illegible] *questa parola. Rinucc. Ott. Narcis.* 1. (C) Non [illegible] mi rimasi o morta o viva Ma [illegible] o pur non diss. addio. *Bocc.* [illegible] 1. 48. [illegible] appena a cari parenti [illegible] addio. *Menz. Op.* [illegible] 1. 1. Per [illegible] le selve e le capanne udivano un lungo [illegible] addio. *Salvin. Eglog. volg.* 3. 23. (C) [illegible] mi partissi, e un lungo disse [illegible] volte. *Bocc. Rim. Ant. Tosc.* [illegible] Che de' sepolcri uscivano. (*Nello stile fam. pare che il plur. faccia meglio* Addii.)

Non solamente del suono di quest'unica voce, ma di tutte quelle, anche molte, che diconsi nel distacco. Tènere, singhiozzate parole d'addio. [illegible] *poeta vivente.* Le donne accorate, Tornando al [illegible] [illegible] Che il pianto troncò.

[T.] **Dire addio** *è propriamente del suono e della parola scritta, ma diciamo anco* fare gli addii, *che comprende tutti gli atti della dipartenza; financo le visite e le polizze di visita.*

[T.] *Senza parole,* **Fare cenni d'addio, Dare l'addio,** *con mano, con pezzuole o altro segno.*

3. **Senza dire addio** *vale* [illegible] *Senza prenunziare* [illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] Senza [illegible] [illegible] *Bocc. Amet.* 15. 158. (C) Quando [illegible] senza dire addio. *Red. Esp. nat.* 19. (Man.) [illegible] *Rim.* 1. 18. E detto questo mi volto e [illegible] Quasi ridendo; e senza dire addio, Se ne [illegible] lando al sommo Bene. *Allegr. Rim. Lett.* 315. Senz'addio [illegible] ruppe rivol [illegible] tutti a Fiorenza [illegible]

4. [illegible] *di dipartenza materialmente presa ma di distacco,* [illegible] *Long.* [illegible] 271. (C) Addio, [illegible] caro ogni [illegible] bene ma senza se non [illegible] *Tass. Amint.* 1. 2. (Man.) Addio pastori. Piagge addio, addio [illegible] addio.

Dire addio a taluno, *Distaccarsi dalla sua* [illegible] *Rompere ogni attenenza seco.* [illegible] 80. (C)

5. *Per* [illegible] *di cose. Sannazz. Arcad.* 59. (C) [illegible] Addio piagge [illegible] *Nat.* [illegible] 114. [illegible] stello, e [illegible] un [illegible] *Tass.* [illegible] 13. E disse [illegible] addio [illegible] — **Dire addio al mondo, al secolo,** [illegible] [illegible] per forza e per [illegible] bisogna dire addio al [illegible] *Red.* [illegible] 161. [illegible] addio. *Menz. Sat.* 8. (C) E se sul sette e l'asso il sei non viene, Da una volta in su addio casino, Che all'altro invito il borsellin non tiene. *Buonarr. Fier.* 231. 2. Tutte le cose parmi Che siano ite a rovescio, fiera addio, Merci e mercanti addio, addio faccende, Addio popolo, addio confusione.

[M. F.] Quanto a me, ho detto addio a' divertimenti. — *Plat. Fedon.* χαίρειν εἰπεῖν. *Tibul.* Castra peto, valeatque Venus, valeantque puellae. *Hor.* [illegible] valeat res ludicra, si me l'alma negata macrum, donata [illegible]

[illegible] Dire addio all'amore, alla caccia, *e qualsiasi esercizio.* Dare un addio è più efficace.

6. *E del morire. Lipp. Malm.* 3. 24. (C) Costui vuol dirci addio (*morire*). *Allegr.* 190. (Man.) Già per la sete ohimè! giunto all'occaso, Era quasi per dar l'ultimo addio. *Lipp. Malm.* 4. 57. (C) Addio [illegible] addio [illegible] *In senso* [illegible] *modo troppo triviale:* Addio fave. *Lipp. Malm.* 3. 21. *Fag. Rim.* 1. 168.

[Tor.] *Di persona morta che apparisce al vivente. Car. Eneid.* 2. 1274. Il mio caro Iulo [illegible] ama in mia vece, E lui conserva, e lo consola. Addio.

Nelle cerimonie funebri segnatam. pagane. Sannazz. Arcad. 35. (C) O felice Androgeo, addio eternamente, addio. [T.] Addio per sempre. L'ultimo, l'eterno addio. *Non è modo cristiano.*

7. *Per denotare la fine d'una cosa o il suo andare a male. Fag. Rim.* 1. 80. (C) Addio speranze [illegible] siete finite. *Fortig. Ricciard.* [illegible] (*l'ambizione*) ho preso punto di vigore. Addio [illegible] addio pietade e onore. *Crudel. Rim.* Misero a [illegible] quadro Erbe da far minestre, erbe odorose. Addio [illegible] più bel fiorito quadro, Addio lattughe tenere e gustose. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 293. [illegible] Se tutti gl'idiotismi fossero bassezze, addio [illegible] purità della lingua. *Magal. Lett. Scient.* 291. Quando poi l'uovo comincia a animarsi, e molto più quando il pulcino è formato, e che, uscito dal guscio, ha messo le penne, addio! la regola va a monte.

Addio mondo, *modo fam. di dirsi spacciati e da* [illegible] *Rim. Burl.* 190. O casi non più uditi! Addio mondo! Ora sì noi siam finiti!

Assol. [illegible] *tristamente esito disperato.* [illegible] *Ab. Isaac. volg.* 37. [illegible] questa nave della penitenza [illegible] passiamo il mare di questo mondo, addio [illegible] nel putrido mare.

Fam. in senso di Senz'altro, Basta così. — Un [illegible] e addio. (*Non si mangia; non* [illegible] *altro.*)

Per [illegible] *anche in fine d'un'operazione* [illegible] Alle sue ciance do una buona risposta per sempre, e addio.

[T.] [illegible] Se voi volete, anch'io. Se non volete, addio.

8. *Accommiatandosi per breve tempo. Cecch. Samar.* 3. 2. (C) A rivederci, messer oste. [illegible] Addio. [T.] Addio a più [illegible] più tardi.

9. [illegible] *delle lettere, ed è conclusione più degna che* [illegible] *Lett. Magal.* 177. (Man.) [illegible] Marsilio [illegible] *Lett. Fam.* 1. [illegible] Addio [illegible] *Red. Lett.* [illegible] 154. [illegible] desidera. [illegible] [T.] Addio, di cuore.

10. *Fam. Non per accomiatarsi, ma per* [illegible] *di lode più o meno seria o ironica. Bern. Lett.* 75. (Man.) Addio, quel giovane! Voi fate fatti e state

cheto. [Tor.] *Plaut. Rud.* 2. 2. 5. Salvete, fures maritimi, famelica hominum natio. *E Asin.* 22. 31. O [illegible] caput salveto.

[T.] *Per troncare un discorso, che minacci d'impazientire, con scherzo che tiene più o meno dello scherno, e con un poco di cantilena nella voce.* Addio addio caro, addio buon capo, addio maestrino.

11. *Nel rincontrarsi e nel passare. Sacch. Franc. Nov.* 2. 87. (C) Scontrossi nel Tacchello tintore, il quale disse: Addio, Antonio. E Antonio rispose: Addio, Tacchello.

12. *Se non sia nello stile più eletto, nel linguaggio com.* Addio *è saluto famigl., che non si darebbe a superiore o a persona riverita o non bene nota.*

[T.] *Negli usi vivi preponesi al nome e posponesi secondo che richiede la convenienza o l'affetto. E parlando o scrivendo ripetesi o per affetto o per fretta o per impazienza:* Addio addio. [Val.] *Ant. Pucc. G.* 1. 30. La donna dal baron prese commiato Dicendo: Addio addio, nel suo partire. — *Virg.* Longum, vale vale, inquit. *E così nelle lettere.*

[T.] **Addio mille volte**, *e simil., aggiunge all'affetto; massime quando si sottintenda, come sempre dovrebbesi,* vi raccomando. *Dell'amore divino e dell'umano si fa allora una cosa, e il saluto è Preghiera, Augurio, Inno.*

ADDIPANARE. *Non è fuor d'uso. V.* DIPANARE.

† **ADDIRARE** *e derivati.* [T.] *V.* ADIRARE. (*Così scrivevano, come scrivesi* Addio *per* a Dio.) [Tav.] *Aristot. Et. volg. Ed. Fior.* 1724. *p.* 27.

† **ADDIRATO.** [T.] *Part. pass. Adirato.* [Tav.] *Cat. Lib.* [illegible]

ADDIRE. [T.] *V. a. Nel senso del lat.* Addicere, *Dedicare.* [illegible] *Assoggettare* [illegible] *Car. En. volg.* 1. 341. (C) [illegible] il gran delubro Sacro a Venere Idalia, e i sacerdoti Gli s'addissero in prima. *E* 1. 209. A voi del tutto Mi addico, e che che sia, [illegible] assai. Fuggi questa nefanda e dira gente. *Virg.* [illegible] [T.] [illegible] *non è com. nel senso di* addetto, *perchè rischia di fare ambiguità col senso di convenire.* [illegible] *cadere nel pass.* Mi sono addetto a persona, ad impresa. S'è addetto a tale o tal studio. *Siccome la parola vera è auspizio e parte dell'opera, così* [illegible] *principio del darsi, anzi può essere più deliberato e solenne.*

2. *Nel senso più propriam. lat. di assoggettarsi. Car. En. volg.* 2. 362. (C) Che per natia fierezza a leggi altrui Non si fora unque addetto. (Neque ipse manus, feritate dedisset.)

[T.] *Nel senso storico e giuridico antico,* Addire *potrebbe prendere i significat. speciali del lat.* Addicere, *de' quali si è toccato in* Addetto. *Come* Addire alla pena, al Fisco, *e sim.; ma sarebbe uso meramente d'erudizione e di scienza.*

3. **Addirsi.** *Neutr. pass. Convenirsi, segnatam. ove trattisi di parola e cosa da giudicarsi con più delicate convenienze di decoro, di decenza, più che d'opportunità.* [T.] *Discorso o parola s'addice o no non in quanto sono più o meno a proposito, ma in quanto più o meno conviene o credesi che convenga alla persona, al luogo e ad altre circostanze.* Non ogni parola s'addice a ogni stile. — *Fr. Giutt. Rim.* 1. 120. (C) [illegible] gran cosa dir poco Non s'addirìa al misero. *Buonarr. Tanc.* 341. 2. Non mi s'addice entrare in [illegible]

4. *Non di parola.* [T.] Non ogni abito s'addice a ogni persona. — *Buonarr. Tanc.* 301. 2. (C) E l'andar per le vie non mi s'addice.

Assol. [T.] Fregio che s'addice. *In un edifizio è un* Colore che s'addice. (*Sottint.: A chi lo porta.*) — *Magal. Lett. Fam.* 1. 127. (C) Potremmo dire che quello fosse un orto di semplici dove ogni pianta s'addice.

5. *Di convenienza intell. o mor.* [Val.] *Fag. Comm.* 3. 300. Ora meco non s'addice [illegible] *di pera con pere* [illegible]

6. *Di comune cosa, di vivanda. Targ. Ileus. Febb.* 409. (C) Nelle [illegible] delle quali non si addice la bevanda fresca [illegible] (*Quest'uso è di catacresi ma non improprio in quanto che le idee del dire e del fare comunicano.*)

† **ADDIRIETO.** *V.* ADDIETRO.

† **ADDIRIETRO.** *Avv. Addietro.* [Val.] *Com. Dant. Infer.* 1. 34. Nel presente dice che Nesso, con ciò sia cosa che fosse [illegible] che l'avea mandato, non era ancora arrivato all'altro lato.

† **ADDIRIGERE.** *V. a. Dirigere, Rivolgere.*

2. *Fig. Rinucc. T. Ricord. Stor.* 231. (C) Ecci molto al cuore questo dignissimo munistero e, come tu sai, a tutti i cittadini, ed abbiamo addiretto l'animo alla riformazione di quello, e molto la desideriamo.

3. *Fig. Dedicare, Intitolare. Alam. L. Colt. Lett. ded.* (C) Avendo io, serenissima Madama, scritta la Coltivazione delle ville... ed addiritta al cristianissimo Francesco Primo...

ADDIRIMPETTO *e* **A DIRIMPETTO.** *Prep. Usato anche talora come Avverb. Dirimpetto. Allegr. Rim.* 254. (C) Aver un labbro e un [illegible] a lato, Un fornajo col frullone addirimpetto. *Salvin. Odiss. volg.* 480. Nè dir posso parola, o interrogare, Nè in faccia rimirare addirimpetto. *Fag. Com.* 2. 291. E pure si son ritrovati in un medesimo paese, in una medesima contrada, in due case addirimpetto, due vicini che son diventati due amici. *E* 5. 515. O che non v'ène codesta partita addirimpetto? *Tocc. Lett.* 48. Elle son lì di riscontro, l'una addirimpetto all'altra. *Tagl. Lett. Scient.* 23. Spiegai... come i corpi risuonanti s'odano da coloro che stanno addirimpetto, con maggior chiarezza che dagli altri obbliquamente posti. [Cam.] *Salvin. Disc. Vol.* 2. 43. Egli (*l'uomo*) niuno di questi (*animali e corpi*) che dopo le spalle gli passano, vede in sustanza, ma nella parte addirimpetto della spelonca (*rischiarata da un debole lumicino*) solo ne rimira svolazzare impresse le ombre di quelli, e l'imagini.

2. *Fig.* **Stare addirimpetto** *una cosa a un'altra, Starle in confronto, Reggere al paragone.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 202. Nell'isola di Scilo un tempio eretto Era alla Monna, il quale parea stare A quel della rotonda addirimpetto.

† **ADDIRITTO**, *e talvolta anche* **ADDRITTO.** *Part. pass. e Agg. Da* ADDIRIGERE. *Addirizzato, Indirizzato. Guicc. Legaz.* 105. (C) Arrivò qua un frate di San Francesco aragonese, che veniva da Bles, e con lui un uomo della regina di Francia, addiritti a questa reina. *Alam. L. Gir.* 19. 142. Ed ei mi manda Ch'io vada a ricercar chi gente sia, Con chi sieno, onde venghino, e 'n qual banda Sieno addiritti, e quanti in compagnia. *Sass. p.* 176. Per la vostra lettera addiritta a me. *E p.* 43. Alcuni altri (*concetti si scrivano*) talmente, che non li intendano se non coloro a cui è addiritto lo scrivere.

[Val.] *Alam. Coltiv. Ded.* Avendo io, sereniss. Madama, scritta la *Coltivazione* delle ville in toscana lingua, oggi forse la più pregiata che ancor sia in vita, e addritta al Cristianiss. Francesco Primo..., non mi restava di poter dare.

2. † *E per Diritto. Alam. L. Gir.* 7. 56. (C) Già dei miglior cavai fanno la scelta, Di possente persona addritta e [illegible]

3. † *Per Addestrato. Alam. L. Gir.* 8. 59. (C) Aveva il re cinquanta cavalieri... Dei meglio addritti in arme e de' più forti.

ADDIRITTO *e* **ADDRITTO.** *Avv. Che scrivesi anche disgiunto* A diritto *e* A dritto. *Per linea retta, Direttamente. Bell. Disc. Anat.* 1. 245. (C) [illegible] addritto, senza [illegible] d'altro pezzo. [T.] *E in questo e nel senso seg. meglio scrivere sempre* A dritto.

2. *Trasl. Rettamente, Giustamente. Senec. Pist. volg.* 335. (C) [illegible] dell'altro, sì come ben giudicare è ben del giudice, e di colui per cui si dà la sentenza.

ADDIRITTURA. *Avv. che anche* A dirittura *si scrive. Direttamente, Per la via diretta. Beal. Franc.* 243. (C) Andò poi addirittura alla rócca Sansimone, ed assediolla e minacciò di disfarla. *Salvin. Ciclop. volg.* 7. Spinto di greca nave io guato al lido... Venirsene a quest'antro addirittura. *Cocch. Bagn. Lez. Anat.* 8. Si chiude... un canale per cui passava il sangue addirittura dall'una parte all'altra del cuore e del petto.

2. *Trasl. Salvin. Disc.* 2. 26. (C) Chi caccia il letterato, non ferisce addirittura le lettere, ma il costume di chi di quelle s'abusa.

[T.] *E siccome il retto col vero commutasi, così questo modo è aff. a Veramente, Assolutamente.* Un birbone addirittura.

3. *Per In dirittura, Dirimpetto.* (C)

4. *E per Senz'altro, Senza esitare, Immediatamente.*

[T.] *Andare, Scrivere addirittura senza indugio o esitazione, nè per via indiretta.*

Baldov. Comp. Dram. 17. (C) Doppo mille rovine, Sia pur il ciel lodato, Si sono i passi addirittura aperti. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 89. Questo è un sonetto non addirittura mandato, ma un sonetto di risposta. *Fag. Rim.* 2. 30. Che riuscendo un cetriuolo [illegible] Bisogna, o via buttarlo addirittura, O a qualch'asino farne un don gratuito. *E Com.* 5. 391. [illegible] in casa addirittura. *Trinc. Agric.* 45. Quelle [illegible] si potrà addirittura [illegible] *Targ. Viagg.* 4. 83. Sdrucire addirittura il monte.

ADDIRIZZABILE. [T.] *Agg. Che può addirizzarsi.* [T.] Ogni natura è quasi del pari addirizzabile al bene e al vero; non tutte sono del pari [illegible] dal male e dal falso. Le disuguaglianze più gravi denotano più grave imperfezione.

ADDIRIZZABILITÀ. [T.] *S. f.* [M. F.] *Astr. di* ADDIRIZZABILE. *Potrebbe cadere opportuno e nel propr. e nel figur.* L'addirizzabilità di un membro contorto [illegible] al ortopedico.

ADDIRIZZAMENTO *e* **ADDRIZZAMENTO.** *S. m. Da* ADDIRIZZARE. *L'addirizzare. Pecor. Reinz. Cont.* 6. 22. (C) I restanti [illegible] abbreviandone inoltre il corso con diversi addirizzamenti.

2. *Fig. Cas. Lett. ined.* 24. (C) Se quello amico che trova il diritto nelle cose torte, me lo potessi insegnare a contentarsene, sarebbe un grande addirizzamento.

3. *E pure fig. per Direzione, Correzione, Riforma. Vill. G.* 678. (C) E in questi tempi si fecero in Firenze [illegible] e addirizzamenti sopra ogni vittuvaglia. *Plut. Vit. volg.* 21. Veggendo [illegible] gli uomini si tiravano a mali costumi, ed avevano mestiere grande addirizzamento, egli faceva il contrario degli altri.

[T.] *Per Direzione di un* [illegible] *ad una cosa. Cass. Collaz.* 1. 4. [illegible] se la nostra [illegible] un [illegible] proposito addirizzamento.

ADDIRIZZARE *e* **ADDRIZZARE**, *meno com. e* † **ADRIZZARE.** *V. a. e N. pass. Rendere diritto un corpo. Vill. G.* 487. (C) [illegible] e ciò si prese per fretta e fondossi [illegible] (senza) addirizzarsi. *E* 693. [illegible] di nuovo le mura sopra la riva d'Arno, dall'un lato e dall'altro, per addirizzare il corso del fiume. *E* 2. 298. Il quale [illegible] di Mugnone alquanto dinanzi era addirizzato, che prima correa [illegible] per Cafaggio e presso alle seconde cerchie della città. *Trinc. Agric.* 281. Si metta una grossa [illegible] fitta in terra, alla quale s'addirizzi il germoglio dell'innesto. *Targ. Viagg.* 8. 160. Ma questa sua impresa insieme con molte altre magnifiche ed utili, come quella di allargare e addirizzare le strade... andarono in fumo. *E Alimurg.* 21. Si addirizza pure col sarchio e colla [illegible] da tutte le tortuosità ed ineguaglianze.

[illegible] *Tosc.* 304. [illegible] alla contraria parte il giovane ramo e s'addirizza in parte. *Trinc. Agric.* 280. Fatti germogli [illegible] per meglio dire rami, s'innalzano [illegible] e s'addirizzano tanto bene come se la piantella fosse stata messa nel mezzo del fosso. *Pap.* [illegible] *Coll.* 69. Quando più e più a proporzione [illegible] dovrebbe [illegible] addirizzarsi del tutto.

E fig. [illegible] Piantata in dorata base della vita lodevole [illegible] ma ciascuna parte addirizzano, e reggono col fine e col [illegible] della ragione.

2. (Ar. Mes.) [illegible] *arti e mestieri si usa questa voce per indicare quella operazione eseguita sopra un pezzo di* [illegible] *colla quale si riduce a dirittura. Quando si riduce a dirittura la superficie* [illegible] *di un largo pezzo l'operazione si indica* [illegible] *Spianare.*

3. *E trasl.* [T.] **Addirizzare una faccenda mal guidata**, *Riordinare, Rimettere in buono stato.* — [illegible] (C) Giustiniano [illegible] per addirizzare lo 'mperio di Roma, fece patente de' Romani, cioè padre e suo luogotenente e vicario, Bellisario suo [illegible], e mandollo in Italia. *Plut. Vit. volg.* 194. Perchè non è certo giusta cosa che quelli che non lancia [illegible] al segnale senza lanciare, nè che vinca quello che non spera; nè che uomo ozioso possa bene addirizzare [illegible] *Morell. Cron.* 237. E pure addirizzare [illegible] ma [illegible] sempre con [illegible] *E* 2[illegible] [illegible] addirizzare [illegible] dalla ragione [illegible] *Segner. Op.* 4. 555. [illegible] addirizzare l'attenzione [illegible]

4. **Addirizzare il torto o i torti**, *dicesi in senso pr* [illegible] mente trasl. per Riparare i torti che altri avea fatti ad alcuno. [illegible] (C) I [illegible] di Firenze e quelli di [illegible] a Siena per [illegible] addirizzare questi torti. [illegible] 10. [illegible] Ne ritrovai guerrier così possente Ch'addirizzi i torti [illegible] [illegible] Ch'addirizzi con ragion sempre ogni torto [illegible] Tristan.

Quindi i Prov. **Addirizzare le gambe ai cani.** *Affaticarsi invano di raccomodare il mal fatto e Tentar l'impossibile.* [Val.] *Ner. Sammin.* 10. 71. [illegible] tempo, e piedi e mani, Cercasse addirizzar le gambe a' cani.

5. [illegible] **Addirizzare** *per Riempiere, sacco di grano o altro, perchè il sacco sta diritto quand'è pieno.* Lett. [illegible] d'un sacco di semenza [illegible] paruto [illegible] addirizzare dieci sacca di roba. *Prov. Tos.* 324. [illegible] sacco diritto, cioè pieno.

6. *E per Ergere.* *Graz. Rim.* 1. 29. (C) Non [illegible] di forbito oro Fagli statua addirizzar bella e [illegible].

7. *Rivolgere diritto verso qualche cosa o parte.* [illegible] dirigere. *Vit. S. Elisab.* 308. (C) [illegible] la vena [illegible] e poi l'addirizza verso quel [illegible] [illegible] debbe per [illegible] la famiglia sua [illegible] a messa. Addirizzare [illegible] *Op. Tos.* 1. 147. [illegible] ch'addirizza il corso Ne' verdi campi della tosca Selva. *Nannin. Epist. volg.* 199. A mio [illegible] Vela veloce là mio strale, ove io Saettando l'addirizzo. [Val.] *Ner. Sammin.* 10. 55. Disse Ceccone [illegible] parrà troppo. E al petto [illegible] gli addirizza. *Caes.* Hastam in adversaris dirigere. *Senec.* Dirigere [illegible].

8. *N. pass. Dirigersi verso qualche cosa o parte.* [illegible] 405. Qua te ducit via, dirige gressum. *Ces.* Dirigere cursum ad litora. *Guid. Colon. Stor. volg.* [illegible] (C) [illegible] battello morto da cavallo, e lasciando [illegible] nelle spesse schiere [illegible] [illegible] quando si appressava [illegible] addirizzava [illegible] *Vil. M.* 7. 183. [illegible] per mare e cavalieri per terra, [illegible] l'opera. [T.] Non com. ma non dire [illegible] *Vil. M.* 7. 158. [illegible] *Morell. Cron.* 352. Ed ecco venire la [illegible] solamente, [illegible] [illegible] s'addirizza altrove, [illegible] *Salvin. Opp. volg.* [illegible] Per tutto per la casa [illegible] Ed all'ita al vestibolo si avvia, Ed [illegible] al letto s'addirizza. *Forteg. Ricciard.* 10. 12. [illegible] gagliard [illegible] spingendo.

[illegible] *per Fuggire, Andar via.* *Lipp. Malm.* 12. [illegible] presto addirizza, Che [illegible] s'attaccano i piedi.

9. N. pass. *E detto di lettera. Avere indirizzo.* [illegible] 18 (*Pomba, Torino* 1853). Lasciò una lettera [illegible] s'addirizzava alla madre.

10. *Fig. trasl. Si applica alla mente, ai costumi e ad ogni umana operazione che si voglia far giungere a un determinato scopo.* *Alb. Sen. Pist. volg.* 128. (C) [illegible] dunque il nostro animo alle cose perfette e grandi. [illegible] 2. 122. [illegible] Sempronio [illegible] *Varch. Sen. Benef. volg.* 10. Le cose che si desiderano non sono [illegible] tutti [illegible] la quale sola dà la forma alle cose, [illegible] *Adr. M.* [illegible] 2. 4. 78. [illegible] a cui sono [illegible] tutte le nostre operazioni.

11. *E N. pass. Applicar l'animo a checchessia.* *Liv. Dec. volg.* 1. 38. (C) Adesso s'addirizza [illegible] a ciascun tra i popoli [illegible] Roma [illegible] a vedere [illegible] *Senec. Pist. volg.* [illegible] Questo conviene che avvenga a coloro che non s'addirizzano a niuno di cosa certa, passando tutte le cose correndo

12. *E pure in senso trasl. Indirizzare a bene, Far prosperare.* [illegible] (C) [illegible] per [illegible] e gli addirizzasse [illegible] come gente [illegible] 133. Non solamente Italia [illegible] ma ci addirizzò in vittorie, prosperità e buono stato. *Guid. Colon. St.* [illegible] 152. Adunque [illegible] uguale e [illegible] Nel. *Matt. Franz.* [illegible] 210. Per [illegible] veggo prospera fortuna E [illegible] bene, [illegible] *Fr. Bart. Amm. volg.* [illegible] (C) L'uomo [illegible] non sarà addirizzato in terra.

13. [illegible] N. pass. [illegible] *Lett. Feder. ad Alex. Crem.* 54. Credemmo [illegible] s'addirizzasse verso noi, e s'addirizzasse a nostri aspettamenti.

14. *Rivolgere il discorso.* Att. e N. pass. *Sal. in Disc.* 2. 125. (C) A un amico i Greci addirizzando il discorso non gli dicono solamente, ὦ φίλε, che suona per l'appunto, o amico, ma atticamente ὦ φιλότης, cioè, o amicizia. *Red. Annot. Ditir.* 223. Sileno, presso Euripide, beve furtivamente il vino a Ciclope il Ciclope se ne avvede, e addirizzandosi a lui gli dice.

15. *E per estens.* **Addirizzare altrui un'opera, un componimento,** *Dedicarglielo.* [Val.] *Sal. Not. Ros.* 74. Un certo Policrate ateniese aveva composto l'encomio di Busiride, al quale addirizzava la sua orazione.

16. (Idraul.) [Cont.] *Togliere le sinuosità ad un fiume o canale.* *Fent. Ob. Fabbr.* Si cominciarono a far di nuovo molti alvei ed adrizzarli perchè vanno molto tortuosi.

ADDIRIZZATO *e anche* **ADDRIZZATO.** *Part. pass. e Agg. di* ADDIRIZZARE, ecc. *Viv. Disc. Arn.* 24. (C) Ne sentirà grandissimo giovamento per causa del non aver più gli ostacoli inferiori della gran svolta addirizzata sotto 'l ponte dell Asse.

2. [Cont.] *Dicesi di un pezzo di piccole dimensioni trasversali, ovvero di un canto di un largo pezzo che venne condotto dall'operaio a dirittura.*

3. *Trasl. Vill. G.* 5. 138. (C) Di questo acquisto di Carmignano ebbe in Firenze grande allegrezza, sperando che la fortuna prospera fosse addirizzata a' Fiorentini.

4. *E pure trasl. Soddisfatto di ciò che è dovuto.* *Vill. G.* 3. 81. (C) E lasciato guernito di sua gente e di suoi balii il paese, e che gli artefici minuti di Bruggia... fossono uditi a ragione per la loro petizione data allo re, e addirizzati di loro pagamenti per li loro lavori... la detta gente della comune non fu udita, nè addirizzati.

5. *E per Rivolto.* *Pitt. J. Istor. Fior.* 132. (C) A questo fine adunque addirizzato papa [illegible] il pensiero, per gratificarsi l'universale de' cittadini, mandò un breve a Firenze.

ADDIRIZZATOJO. S. m. *Fuselino per fare l'addirizzatura a' capelli. Dirizzatojo.* [illegible] 26. (C) [illegible] rizzatojo odoroso L'ordine delle chiome dispartendo D'oro le treccie, e d'oro ornò la chioma.

ADDIRIZZATORE. *Verb. m. Da* ADDIRIZZARE. *Che o Chi addirizza.*

2. *Ordinatore.* *Com. Dant.* 3. 684. (C) Gl'Italici hanno grandissimo bisogno di chi li addirizzi, ma per cupidezza cacciano l'addirizzatore.

ADDIRIZZATRICE. *Verb. f. di* ADDIRIZZATORE.

ADDIRIZZATURA. *S. f. Da* ADDIRIZZARE. *Addirizzamento, Dirizzatura.* *Targ. Rag. Agric.* 78. (C) A questo articolo si riducono anche le difese dei fiumi e torrenti..., e queste sono addirizzature, argini, pignoni, gabbioni.

2. *E per quel Rigo che si fa separando i capelli in due parti.* (C)

† **ADDISCERE.** [T.] *V. att. e assol. quasi Neutr. Imparare.* [Camp.] *Com. Boez.* 1. — *Sannazz. Arcad.* [illegible] (C)

ADDISCIPLINAMENTO. [T.] *S. m. Verb. da* ADDISCIPLINARE. [T.] L'addisciplinamento non è che una parte della educazione vera.

ADDISCIPLINANTE. [T.] *Part. pres.* d'ADDISCIPLINARE. [T.] [illegible] esercizi del bello [illegible] condotti, addisciplinanti e la ragione e la volontà.

ADDISCIPLINARE. [T.] *V. att. Dare disciplina,* [illegible] *come che sia* [illegible].)

Degli animali. Avvezzarli col vitto e con gli esercizi a ciò che sono atti ed uso a che si destinano. [illegible] *Trad.* 85. (C)

ADDISCIPLINATO. [T.] *Part. pass. di* ADDISCIPLINARE *e anche Agg.* [T.] Gioventù [illegible] addisciplinata più per virili costumi e generose [illegible] che per severa [illegible] leggi. [Camp.] *Adr. Plut. Op.* 1. 213. Quel che essere [illegible] l'anima obbediente, mansueta e bene addisciplinata, corretta dalla ragione, [illegible] appetiti [illegible] mettere [illegible]

[illegible] *Torric. Les.* 71. (C) [illegible] per gloria il poter imparare da tutti e in particolare da quelli che [illegible] addisciplinati [illegible] *Buonarr. Descr.* [illegible] [illegible] addisciplinati nella musica dal suo [illegible] *Buonarr. Descr. N. Med.* 22. Un suo [illegible] angeliche, [illegible] nel cantare addisciplinate.

ADDISCIPLINATORE. [T.] *S. m. Verb. d'*ADDISCIPLINARE. [T.] Non ogni professore valente è addisciplinatore [illegible]

ADDISCIPLINATRICE. [T.] *S. f. d'*ADDISCIPLINATORE. *E come Agg.* [T.] La tradizione può essere addisciplinatrice e poi [illegible] che la fede.

† **ADDISSARE.** [T.] V. [illegible]

ADDITAMENTO. S. m. *Da* ADDITARE. *Lo additare.*

ADDITAMENTO. S. m. *Aff. al lat.* Additamentum. *Aggiunta, Addizione.* *Galil. Sist.* [illegible] (C) Gli additamenti e suttrazioni s'hanno a prendere da quel diametro che cade nel piano eretto al piano dell'orbe magno. *E* 421. Ne risultano... movimenti difformi, ora accelerati e ora ritardati, mediante gli additamenti e suttrazioni. [Cont.] *E Giorn.* 3ª. I momenti della sua velocità vadano accrescendosi dopo la sua partita dalla quiete... che è quanto dire, che in tempi eguali si facciano eguali additamenti di velocità.

Benciv. Volg. Ras. (C) La matrice... ha ancora due additamenti, cioè due aggiungimenti, i quali son chiamati sue corna.

3. (Milit.) [D'A.] *Rinforzo di soldatesche nuove.* *Bott.* Eran con lui arrivati nuovi additamenti di guerra.

[Cont.] *Vale anche Aggiunta o Accrescimento di cosa non materiale.*

ADDITANTE. *Part. pres. Che addita, Che mostra.* *Salvin. Annot. Fier.* 496. (C) Lo che fu benissimo adattato a uno scheletro, in certe esequie, additante agli uomini la comune necessità della morte. *Memor. Bell. Art.* 3. 112. Nella cui fronte (*del piedestallo*) si veggono rilevate le arme della nobilissima casa Tassi e a' piedi la tromba e la cetra, additanti l'epica e la lirica poesia.

ADDITARE. *V. a. Da* A *e* DITO. *Mostrare col dito accennando.* *Dant. Purg.* 4. (C) O figliuol, disse, [illegible] tira, Additandomi un balzo poco in sue. *E* 9. Virgilio è questi che così mi dice, E addita' lo. [Camp.] *E* 26. O frate, disse, questo ch'io ti scerno Col dito (e additò uno spirto innanzi). *Tass. Ger.* 14. [illegible] (C) Chin[illegible], poi disse, e gli additò la terra, Gli occhi a ciò che quel globo ultimo serra.

2. *Mostrare a dito, a mo' de' Latini, preso generalmente come si suole in mala parte.* [illegible] *Car. Lett.* [illegible] (C) Non posso passar per la strada, che non mi vegga additare, e non senta dirmi dietro: Quegli è il poeta del naso. *Segn. B. Stor. Fior.* 117. Erano tutti additati come persone che non si curassino della vittoria.

3. *Fig. Per Mostrare semplicemente.* *Dant. Par.* [illegible] e le scritture antiche Pon [illegible] segno ed esso [illegible] m'addita. *But. Com.* [illegible] cioè segno, lo m'addita, cioè mi dimostra col dito, cioè manifestamente quello che promette la speranza. *Petr. Rim.* 2. 237. Che per cosa mirabile s'addita Chi vuol far d'Elicona nascer fiume. *Fag. Rim.* 2. 47. Forse alcuno in questo fatto Vuol saper chi sia ritratto. Io per me nessuno addito. *Dant. Purg.* 16. Ma prego che m'additi la cagione, Sì ch'io la vegga. *Borg. V. Disc.* 2. 579. Io l'ho voluto qui toccare, non tanto per purgare di questa calunnia la città nostra..., quanto per additare la cagione, perchè in que' tempi non fussero i vescovi tutti de' nostri. *Adr. M. Opusc. Plut. volg.* 4. 136. Considera che le astuzie e accorgimenti d'alcuni additano le tardezze e stolidità di cert'altri. [Camp.] *Bald. Naut.* 37. Colà s'estolle, Additando lontan l'infame fronte Del fulminato Acrocerauno. *Cecch. Comm.* 1. 527. Questa legge

divina è che vi addita, Come lucido specchio qual sia quale esser dee la vostra vita. *Salvin. Disc.* 2. 137. (C) Questo onorato nome di *Accademia*, col quale le virtuose adunanze si nominano, tacitamente vi addita ed ammonisce che le nostre muse non solo poetiche dover essere, ma filosofiche.

ADDITATO. *Part. pass. e Agg. Da* ADDITARE.

2. *Fig. Mostrato. Segner. Mann. Lugl.* 26. 3. (C) In questo breve detto profetico tu vi scorgi additata la strada più compendiosa per farti santo. *Tes. Ins. Arn.* 29. Assicuratisi fin qui dell'esistenza del disordine ed additate le brevemente le cause, passo alle proposizioni de' rimedi. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 2. Tre mondi additatici dalla fede, con gagliarda immaginativa (*Dante*) abbraccia. [Camp.] *Adr. Plut. Op.* 1. 90. Questo dì suo deub esser ai mortali Che, ancora del pensier saetti il segno, Che gli mostri additato il lor volere.

3. *Per Menzionato, Citato. Bertin. Fals. Scop.* 126. (C) Mi credo... che tal fine avessero anche gli autori dell'additato vocabolario.

4. [Cont.] *Vale anche Accennato leggermente, Indicato e spiegato di volo. Gal. Dial. Gior.* 1ª. Le conclusioni vere, benchè nel primo aspetto sembrino improbabili, additate solamente qualche poco, depongono le vesti che le occultavano.

ADDITATORE. *Verb. m. di* ADDITARE. *Che addita, o Colui che addita.*

2. *Trasl. Dant. Conviv.* 156. (C) Perchè vedere si può Aristotile essere additatore e conducitore della gente a questo segno.

ADDITATRICE. *Verb. f. di* ADDITARE.

† **ADDITTO.** [T.] *Part. pass. d'*ADDIRE, *ma piuttosto usato come Agg. Nel senso di Dedito per inclinazione e per abito. Car. En. volg.* 1. 235, *e Mons. Rim.* 2. 22. (C)

Nel senso di Prontamente devoto. Car. En. volg. 92. (C)

Di Dedicato, Disposto a favori o servigi di pers. Car. Apol. 231. (C)

Per Destinato alla pena. Car. En. volg. 83. (C) (*V. gli es. in* ADDETTO.)

† **ADDIVEDERE.** [T.] *Neutr. pass. Avvedersi. G. Giraldi.* [illegible]

Altri scrive Dare addivedere *per* A divedere. *Non bene.*

ADDIVENIRE (*non com.*), † **ADIVENIRE**, *e ant.* **ADDOVENIRE** *e* **ADDOVVENIRE**, **ADVENIRE.** *V. n. Avvenire, Accadere.* [T.] *Marco Polo Viaggi pag.* 69. Dirovvi una maraviglia che addivenne in questa terra, e fu vero. *Cas. Oraz.* 2. 153. (C) A me giova di credere che sì nuovo e sì incredibile accidente non possa essere nè per fortunevol caso addivenuto, nè per umano consiglio.

Col Che. Malesp. Stor. Fior. 33. (C) Addivenne che in fra più volte, infra 'l detto tempo che la città era disfatta, che quelli cotanti abitanti del borgo... volono più volte rinchiudere di fossi e di steccati. *Dant. Parad.* 4. Molte fiate già, frate, addivenne Che, per fuggir periglio, contro a grato Si fe' di quel che far non si convenne. *Altri leggono* contra grato. *Bocc. G.* 1. 9. *v.* 1. *p.* 218. (Gh.) Spesse volte già addivenne che quello che varie riprensioni e molte pene date ad alcuno non hanno potuto in lui adoperare, una parola molte volte per accidente, non ex proposito detta, l'ha operato. *Cavalc. Frutt. Ling.* 219. (C) Bene ci vuol se addiviene che gli nomina vi abbia in odio. *Fioretti S. Franc.* 11. Addivenne nel principio della religione che santo Francesco mandò frate Bernardo a Bologna. *Petr. Rim.* 2. 243. [illegible] alle imprese Fortuna ingiuriosa [illegible]. *Tass. Ger.* 10. 20. Che sovente addivien che 'l saggio e 'l forte Fabbro a se stesso è di beata sorte. [Camp.] *Bard. Naut.* 11. Perchè s'egli addivien che breve spera Aura di vento, il buon marinaro [illegible] capace artimone.

Col A. *Cr. Uffic.* [illegible] 2. (C) E questo ancora io non veggo essere addivenuto a nessuno. *Bocc. Decam.* 1. 92. Non so se a voi così come a me addiviene. *E* 3. 145. Quello che ad un cavalier perugino [illegible] mi pare di raccontarvi.

Col Di. *Bocc. Decam.* 2. 206. (C) Di poche persone sarebbe potuto addivenire d'aver vedute cose quali io contemplo. *Guittone Guit. Rim.* 1. 84. Con l'addivenendo [illegible] E pur una [illegible], lo [illegible] guardando.

2. *Per Divenire, Diventare. Albertuc. Viol. Rim.* 2. 385. (C) Addivenir ne voglio Giudeo, pessimo e reo, [illegible] non mi conduce. *Bocc. Com. Dant.* 5. 306. Dimorando Paride in abito pastorale in quella selva, addivenne un grande ed un famoso giudice. [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 126. Nè buone nè ree sono, ma buone o ree secondo il buono o il reo uso, che di quelle si fa, addivengono. *E* 1. 76. (C) Di tutte queste virtù materia gli somministra la sua alta fortuna, la quale allora addiviene fortunatissima quando è corredata di buoni amici.

3. † *E per Venire. Pier. Vign. Rim.* 1. 61. (C) Lo troppo tacere Noce manta stagione, E di troppo parlare Può danno addivenire. *Vit. S. Franc.* 4. 131. Uno tempo addivenne nella mente al beato Francesco, per dare piacere e allegrezza allo spirito..., d'udire alcuno dolce suono.

4. † *E per Occorrere, Convenire. Rim. Ant.* 1. 135. (C) Uomo non prese ancor si saggiamente [illegible] talor addivenire.

ADDIVENTARE, *e ant.* **ADDOVENTARE.** *V. n. Diventare. Albert. Viol. Rim.* 2. 393. (C) Selvaggio più che fiera Or sono addiventato. [Camp.] *Guid. Giud. lib.* 30. Perdendo la memoria addiventoe furiosa. *E lib.* 31. Per la quale abitazione la cittade addiventoe molto popolata.

ADDIVENTATO, *e ant.* **ADDOVENTATO.** *Part. pass. Da* ADDIVENTARE, *ecc. Fr. Guitt. Rim.* 1. 103. (C) Vedela quasi adoventata ancella, Di bellor tutta e d'onor dinudata.

ADDIVENUTO *e non com.* **ADIVENUTO.** *Part. pass. di* ADDIVENIRE, *ecc. Divenuto. Salvin. Pros. Sacr.* 306. (C) Quanto debbono empierci il cuore di maraviglia... nel vedere ch' era la stessa cortesia e contra verso degli altri, severissimo addivenuto con se medesimo. [Cam.] *E Disc.* 1. 76. E tanto più la sua forza e la sua valentia si fa sentire [illegible] entrato nascosamente e con lusinghevoli vie ch'è addivenuto forte e robusto. Maraviglia fanciullo e fiero veggio. *Lucchin. S. Greg. e Bas. trad.* 38. (C) Gli addivenuti di giudeo mediante la grandezza del cuore.

† **ADDIVISARE.** [Camp.] *Per Addebitare. Venir in sembianza di Venir meno. G. Giud. A. lib.* 21. Ed Hector negandole del volere fare di vestire l'arme, quella Andromaca spesse volte parea che addivisse davanti alli piedi del marito. *Potrebbe anche significare Prostrarsi in atto supplichevole.*

† **ADDIVINARE.** *V. a. Indovinare.* [Camp.] *Comm. Boez.* [illegible] *e dito quelo che* [illegible] *e viene da* [illegible] (*Oss. N. sas.*)

ADDIZIONALE. *Agg. com. Da* ADDIZIONE. *Che serve d'aggiunta, Accessorio. Band. Leopold.* 1778. (Gher.)

ADDIZIONE. *S. f. Giunta, Aggiunta. Aff. al lat.* ADDITIO. *Morel. Cron.* (C) Produsse... anche una carta d'addizione fatta per il detto. *Buonarr. Fier.* 134. 2. Massimamente Per le molte addizion che vi son nuove. [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 83. E quanto all'impronta... si trovano nelle addizioni del nuovo Vocabolario dell'accademia degli eruditissimi Cavalieri. *E Lett. Att.* 1. 123. Le nostre notizie sono addizioni al sapere de' passati.

[T.] *Nelle leggi e nei patti pubblici ponevansi articoli che altri chiama addizionali, e potrebbersi più specialmente dire di addizione, non però giunte ne accessioni di giunte o la coda unita.*

Vil. G. 1. 110. (C) [illegible] disposte l'altre e fecionvi addizioni e correzioni alla legge prima del Alcorano di Macometto. *Machiav. Framm. Ist.* 2. 372. Il duca di Ferrara fece intendere avere a Venezia fatte certe addizioni dichiarazioni al lodo dato. *Guicc. Stor.* 1. 359. Rat [illegible] il lodo dato, ma non l'addizioni, non ancora pervenute a notizia loro.

[T.] *Addizioni è titolo d'alcuni libri latini che non si possono dire giunte, perchè sono trattati da sè. E opere tali pare che neanco in italiano potrebbersi altrimenti chiamare.*

2. *In aritmetica e in algebra l'addizione è la prima delle quattro operazioni fondamentali, cioè il sommare.* [illegible] *Prat. Astr.* 2. (C) [illegible] *I Nepero* [illegible] servono [illegible] *Bandetin. Geom. Del. Pesc.* 30. Quel che si dice dell'addizione, si verifica ancor rispetto alla sottrazione.

[T.] *Addizione non è solo di quantità aggiunta a quantità, o di aggiunzione estrinseca di sostanza o di qualità od accidenti, e ma in una congiunzione e inserzione essenziale. Onde S. Tom. dice che tutte le cose* [illegible] *forma* [illegible] *dall'addizione dell'ente. Nè è forma barbara, se Virgilio: Naturas apibus quas Juppiter ipse Addidit, expediam. La ragione di questo senso è nell'origine,* Adde da Do, *quasi* Indo. *Ma qui ha senso speciale, chè gli si congiunge l'idea d'attributo.*

ADDOBBAMENTO. *S. m. Da* ADDOBBARE.

1. *Per Ornamento, Abbigliamento. Fr. Giord. Pred.* (C) Le spogliarono degli addobbamenti reali. *Bern. Orl.* 1. 14. Menavansi corsier con paramenti Con foggie nuove, peregrine e strane, D'oro e di gioie tanti addobbamenti, Che non bastano a dirli voci umane. [Cam.] *E* 2. 23. 18. Il nome di ciascuno e le bandiere poi sentirete, e 'l vario addobbamento. *Dav. Tac. Stor. volg.* 2. 436. (C) Scoprendosi alcuno apparente per addobbamento o per ardire, te l'imberciavano.

2. *Tutti gli arnesi di casa, e simili, vale Paramento, Masserizia, Suppellettile. Bart. Ilus. Grapp.* 14. 70. (C) Grandi e ingegnose macchine di fuochi artifiziati e luminarie per tutto, e per tutto ricchissimi addobbamenti. *Bianchin. Annot. Sold.* 21ª. Sfoggiavano usanza sontuosa, tanto in vestiti quanto in addobbamenti di casa... *Rondin. Eseq. Ferd.* 14. (Gh.) Tale fu l'addobbamento della cappella. *Bald. Vit. Guid. Montef.* 2. 170. Nella quale rocca entrato il duca ritrovò gran quantità di suoi addobbamenti più preziosi.

[T.] *Trasl. Segner. Pr. Iste.* Più volentieri io sono andato, quando ho potuto, all'accatto di addobbamenti, di arredi dei libri sacri. (*Nelle proprietà*) (*Gli arredi sono più necessari degli addobbamenti. Anche casa povera ha arredi.*)

ADDOBBARE, *e ant. anche* **ADOBARE.** *V. a. Forse dal lat. barbaro* Adobare, *che viene da una voce sassone e scandinava che vale Far cavaliere. Ducange:* Armis instruere, militem cingulum alicui conferre. [Val.] *Lucan.* 78. Abbiatteo a sua primiera giostra adoubò un nipote del re di Persia, che Farnax aveva novellamente adobato.

E N. pass. Bern. Orl. in. 48. 57. (Gh.) [illegible] giovanetto che s'era addobbato, E vuol mostrare in arme il suo valore Per una donna ond'è preso d'amore.

2. *Ed Investire anche d'altre dignità, Decorare.*

3. *Per semplicemente Armare.* [Val.] *T. La. Dec.* 2. 170. Fece armare i mulattieri delle armi degli infermi, e fecel cavalcare in su li muli, e in tale maniera ne addobbò intorno a mille.

4. *Addobbare l'arme vale Vestir l'arme. Bocc. Teseid.* 1. 7. *st.* 30. (Gh.) Io sarò presto a fare il tuo volere, Ma prima mi lascia addobbar l'arme mia, E ripigliare il buon mio destriere.

5. *E trasl. Tratt. Benef.* B. 43. (C) Virtù e carità donano uno prodezza a diritto a cavalieri di Dio i quali il santo Spirito addobba ed arma di virtù e di carità.

E pure trasl. per Adattare, Acconciare. [Val.] *Band. Bonich.* 12. (*Rime e prose del buon secolo della lingua.*) La bocca dell'ingrato adobba forma e voce.

6. *Come nell'innalzare qualcuno alla dignità di cavaliere solevasi ornarlo di vestimenta e di splendidissime insegne, da ciò forse la parola Addobbare prese il senso di Adornare.* [T.] *Di cosa o di pers. e più del senso dei tempi.* [illegible] *sempre* [illegible] *nel tornare di vaghe e preziose suppellettili. Bianchin. Annot. Sold.* 212. (Gh.) Arazzi e tappeti [illegible] tessute a ligure per uso di parare o addobbare le stanze. *Bot. Stor. Ital. cont.* 5. 251. Le strade poi di ordine suo erano state con somma diligenza pulite e addobbate.

7. [T.] *Di pers. denota ornamenti ricchi e solenni quando non siano del corpo.* [illegible] *Vill.* 6. 18. [illegible] Molto si maravigliarono che usciti di loro terre potessero essere così nobilmente addobbati. *Pulc. Luig. Morg.* 18. 18. (Gh.) E fu già ch'io caldo restorato Chè contadir non gli potè persona, E ne la sedia di Carlo è posato. E messogli poi in testa la corona, E d'una vesta regal addobbato. *Firenz. Asin.* 217. [illegible] *Bern. Orl.* 55. 41. [illegible] trovo l'amante, Onde al mio Teodor era addobbato.

E N. pass. Sacc. Franc. 2. 178. (C) E veggendo assai giovani che avevano piene le borse per comperare [illegible] una veste in forma che paren un medico [illegible]. *Fals. Bocc.* [illegible] 1. 127. (C) [illegible] lo pregavano che mi si lasciassi addobbare di quella vesta femminile che avevano apparecchiata.

8. *Per simile.* [illegible] *Parad.* 3. 14. (C) Che con tanti lumi e tante stelle Mi apparvero splendor dentro a duo raggi, Ch'io dissi: O Elios, che sì gli addobbi!

9. *Per estensione, Mettersi in ordine. N. pass.*

Machiav. Lega: 6. 320. (C) Quando in montar sta- [illegible] a cavallo, etiam detto don Ugo e sue genti si addobbavano per partirsi.

E fig. Sacc. Giun. Le. Tass. 2. 64. (C) Dunque [illegible] poi à contessa una colar [illegible] e rivestendola e addobbandola per condurla a la moda, la fece comparire per figliuola del suo [illegible] lignaggio.

10 Di cavalli. Franchett. Novell. 14. (C) Governo la sera bene il cavallo, [illegible] per la mattina l'addobbò. Bern. Orl. [illegible] Allo il palafreno addobbato [illegible] cavalla, E destramente [illegible] Fort. Ricciard. [illegible] Quel destrier, che più [illegible] pennacchio rosso ..

11 Adoperasi anche da' cuochi, confettieri e simili per Preparare e Condire vivande e paste, ecc. Manett. Mem. Frum. 158. (C) Queste stesse [illegible] hanno introdotte e molti [illegible] in Inghilterra, in Scozia [illegible], cuocendole e addobbandole in più maniere.

E fig. Salvin. Annot. Murat. 2. 110. Arricchisce [illegible] piena d'assemblaggi e di stravaganze [illegible] perdona per la grazia con che Omero le condisce e le addobba.

12 Addobbare è altresì termine de' Conciatori, e vale Preparare le pelli con la prima concia. Legg. Tosc. 6. 230. (C) [illegible] alcun corpo [illegible] conciatore della vostra giurisdizione, per le [illegible] addobbate e dette [illegible] le vorrà mettere [illegible] in concia a rammortare è obbligato.

ADDOBBATISSIMO. [T.] Superl. d'ADDOBBATO. [T.] [illegible] addobbatissime non sogliono essere le più [illegible]

ADDOBBATO. Part. pass. e Agg. da ADDOBBARE. Ornato. Abbigliato. Vit. SS. Pad. 1. 187. (C) Molto si maravigliarono che [illegible] di loro terre potessono essere così nobilmente addobbati. Passav. Specch. Penit. 114. E oltre a ciò furon tutte di le vane e le superbe donne, le quali vengono parate e addobbate [illegible] alla confessione. Specch. [illegible] ornamenti a la confessione. Franc. Sacch. Nov. 2. 35. [illegible] addobbato il meglio che potè. [T.] Pand. Op. 6. 161. [illegible] addobbato secondo il costume [illegible] d'un [illegible] innamorato [illegible] e accompagnato da [illegible] vestito tutto da panno nero e accompagnato [illegible] questa gentildonna de' panni di [illegible], molto [illegible] Pal. Op. 1. 118. [illegible] le donne un anno avanti, acciò [illegible] tempo per potervi venire addobbate di nobili [illegible] E. 1. 370. Vaghe e riccamente e fregiate d'oro. Bern. Orl. 48. 27. [illegible] e addobbato [illegible] saltava in arcione.

E detto di cavallo. Dav. Tac. Ann. vol. 2. 218. (C) Passaron prima [illegible] con ricche [illegible] addobbati [illegible] Bern. Orl. 1 [illegible] Tutto fornito di ciò che mestiero, In sella [illegible] coperto e addobbato.

2 E fig. Salvin. Pros. Tosc. 1. 200. (C) Addobbate [illegible] autorità della nostra favella, con esempli addobbati dal [illegible] poema greco intitolato dalla profetessa Cassandra.

3 Riferito a tempii, a case, e simili, vale Ornato con paramenti, Fornito di masserizie. Bern. Orl. 40. [illegible] (C) [illegible] dare un'ottima magione, Ricca, addobbata. Segner. Crist. Instr. 3. 128. Una sala magnificamente addobbata.

4 Provvisto, Corredato. Cavalc. Pungil. 193. (C) [illegible] forniti e addobbati d'arnesi e di famigli come [illegible] baroni.

5. Fig. Ornato. Insignito. Guid. Colonn. Stor. volg. 152. (C) Il quale in prima era addobbato per propria cagione, per li titoli del padre del nome di duce.

6 E nel signif. del § 11 di Addobbare. Accon- ciato, Guarnito. Clement. Cical. 12. 1. 89. (C) Pa- revano (le [illegible]) come allora allora nel paradiso terrestre, addobbate d'ogni ornamento carichi d'ogni gentilezza. Manett. Mem. Frum. 63. [illegible] con [illegible] condimenti diversi [illegible] addobbate [illegible] con altri pesci. Red. Op. 6. 21. [illegible] in varie maniere perfettamente addobbati.

ADDOBBATORE. Verb. m. di ADDOBBARE. Che addobba. Colui che addobba. Buonarr. Lett. Bonar. 135. (C) Gli addobbatori [illegible] nei quadri sopra per ornamento certi [illegible] che non impropriamente si castagnacci de' nostri montanari assomiglieranno.

ADDOBBATRICE. Verb. f. di ADDOBBATORE.

ADDOBBIARE. V. ADDOBLARE.

ADDOBBO. S. m. Da ADDOBBARE. Tutto ciò che serve ad adornare. [T.] Dicesi di luoghi, e comprende gli ornamenti soprapposti per lo più tele, drappi e [illegible] Garzoni [illegible] Magg. 1. 231. (C) Non si [illegible] cani altresì addobbi sontuosissimi per adornarle (le case). Lapp. Mem. 8. 13. Mi [illegible] la musa [illegible] che io mi dichiari [illegible] al descriver queste loro stanze [illegible] vi pongo addobbi un po' ordinari. Non son per dir bugie [illegible] stravaganze. Dat. Pros. 8. [illegible] che [illegible] ciascheduno si vada immaginando che [illegible] facessero [illegible] addobbi [illegible] usati ornamenti. Panciatich. Annot. Scor. 214. [illegible] ornamenti [illegible] se volessi descriverli [illegible] lungo [illegible] addobbi de' quali [illegible] e additare i loro nomi e gli addobbi de' quali [illegible] E Lez. 37. In seguente un palazzo [illegible] grande [illegible] di statue di vero marmo, di preziosi [illegible] di [illegible] e d'molti altri riguardevoli addobbi corredato. Bott. Stor. Ital. [illegible] 184. Piena d'addobbi ed ornamenti si vedeva la gran contrada per dove passavano.

[T.] Addobbo di nave pronta a partire. Bart. [illegible]

2 E fig. Segner. Mann. Sett. 4. 1. (C) Sono i giusti pertanto chiamati templi [illegible] e templi di Dio veri [illegible] chi potesse penetrar entro a vedere la [illegible] [illegible] de' loro addobbi, lo splendore de' loro arredi, confesserebbe [illegible]

3 E per Abbigliamento, Ornamento della persona. Dav. Tac. [illegible] (C) Presentano nobili cavalli loro addobbi, maggiori [illegible] armi e collane. Fag. Rim. 2. 274. Non d'altro in ciascun, benchè [illegible] con tanti addobbi [illegible] Quel chiaro [illegible] questi addobbi, e [illegible] ornato. F. 3. 312. [illegible] quest'abito, [illegible]

E fig. Alf. Trag. Oreste 3. 1. [illegible] che biasmo lei me non [illegible] che regna addobbo sei, che [illegible] più [illegible] taccia.

4 Per Condimento, Guarnimento di una vivanda. Salvin. Annot. Murat. 1. 329. (C) [illegible] una carne [illegible] varie guise e con diversi addobbi. Salvin. Annot. Tanc. Buonarr. [illegible] Non ci abbisogna sè sal [illegible] Non si abbisogna altri addobbi nè altri condimenti. Manett. Mem. Frum. 161. [illegible] del pane [illegible] si servono alcuni di quello per [illegible] e le adoprano per [illegible] addobbi, e in luogo di [illegible]

E fig. [Val.] Salvin. Sat. Pers. 281. Orazio, bell'umore, che scherza intorno alle altrui viscere [illegible] ai suoi versi familiari e faceti dando un felice condimento e addobbo.

5 Term. de' Conciatori. Trogolo o Tino che serve alla prima concia delle pelli, ed anche la Preparazione [illegible] al uopo. Leg. Tosc. 6. 218. [illegible] e debba conciarlo [illegible] nella [illegible] e tenuta nel mortajo, [illegible] e stagionata, o tenuta nei mortajo, [illegible] addobbo, come si dice, in concio mesi sei continovi.

[Car.] Addobbare le pelli. Per alcune pelliccerie [illegible] Per le cuoja e Preparazione [illegible] alla concia in vallonea o in sommacco. V. TROGOLO.

ADDOBBO. Part. pass. Sinc. d'ADDOBBATO. Ubert. [illegible] 5. 21. (C) [illegible] e ornati di metalli, D'oro e [illegible] addobbi.

† ADDOBLARE, ADDOBBIARE, ADDOBRARE, ADDOBLARE e ADOBRARE. V. a. Addoppiare. Fr. [illegible] Jac. da Lent. Rim. 1. 283. (C) [illegible] bellezze [illegible], Che porta in viso e mantene, [illegible] Rim. Ant. 2. 430. A che [illegible] di piacenza [illegible] son vostro servo Dirò in parvenza [illegible] cresca A ciascun, che d'amor ha voglia [illegible] coraggio. Urbiciani. Bonag. Rim. 1. 541. [illegible] e pensamento, [illegible] La bocca [illegible] Bon. [illegible] Nelle rime e prose del secolo del [illegible] Lucca, tip. Giusti 1852. [illegible] Rim. 2. [illegible] ed adoblato [illegible] Nof. d'Oltr. Caus. 163. [illegible] vivendo in [illegible] Fr. Guitt. Lett. lib. 46.

† ADDOBLATO e ADOBLATO. Part. pass. Da ADDOBLARE, ecc. Buldon. Arr. Rim. 2. 65. (C) Vo' che sia meo penseri ch'è adoblato In quella ch'ha provato Più di null'altra pregio.

† ADDOBRARE. V. ADDOBLARE.

† ADDOCCIARE e ADOCCIARE. V. a. Incavare come per un doccio da tetto. Giul. Lett. XXVIII.

† ADDOCCIATO e ADOCCIATO. Part. pass. e Agg. Da ADDOCCIARE, ecc.

2 Sorta d'addocciato. Quella per cui si fa il [illegible] o il doccio nei legnami, e si dicono pel Lavoro addocciato. Giul. Lett. XXVII. [illegible] è una [illegible] cal agua [illegible] si adopera per un doccio da tetto. [illegible] cavata [illegible] non basta.

ADDOCILIMENTO. [T.] S. m. Atto del più o meno graduato addocilire, segnatam. le corp. [T.] [illegible] nella materia, altro è l'addocilimento che viene per uso temperato, altro l'arrotarsi violento; cosa necessaria nella letta de e sociale.

ADDOCILIRE. [T.] V. att. Render docile. Ma nel senso [illegible] ingegno e dell'animo è più com. Indocilire. Addocilire la pelle, il panno, la bocca, ecc., è Renderlo più morbido, più pastoso, più grato al tatto e [illegible]

ADDOCILITO. [T.] Part. pass. di ADDOCILIRE e AD- [illegible] E anche come Agg. [T.] Roba resistente e ruvida per lungo uso addocilita.

ADDOGARE. V. a. Lisciare a strisce o liste a [illegible] Di questo verbo non trovasi che [illegible] Part. pass. V.

ADDOGATO. Part. pass. e Agg. Da ADDOGARE. La- [illegible] Tos. Stor. [illegible] (C) Al tempo di questo [illegible] fece [illegible] a frati del Carmine, [illegible] portare le cappe addogate a doghe larghe [illegible] Vit. Tosc. [illegible] 1. 210. bianche e bigie. Dal [illegible] della sua [illegible] tutte [illegible] addobbati di casacche o cotte [illegible] addogate di vermiglio e di giallo.

2 Per simil. Salvin. Annot. Vol. 69. (C) [illegible] per tutto Addogate in un largo cerchio il [illegible] Baruff. Tabac. 43. Le [illegible] eran dipinte, Addogate, Intarsiate. Di [illegible] ecc.

3 Detto specialmente delle armi gentilizie ed insegne.

[Cab.] Listato a similitudine di doga. E voce [illegible] degli scrittori toscani, [illegible] in Toscana [illegible] ciò che Toscani chiamano [illegible] per traverso ciò che [illegible] Adogato a sghembo [illegible] con voce più propria si chiama [illegible] la sua [illegible] E 122. [illegible] quelli di insegna addogata bianca e rossa. E [illegible] addogata per lungo, bianca e azzurra [illegible] 71. [illegible] la sua arma addogata rossa e bianca. F. 894. Fece trarre di San [illegible] La quale è addogata la insegna d'oro e [illegible] d'oro e di vermiglio.

ADDOGLIARE. [T.] V. att. Dare doglia. Non com. [illegible] Ben. Bart. Rim. 110. (C) [illegible] Che tenace Non [illegible] addoglia e [illegible] Scendendo, or braccio or piedi [illegible] Dog. [illegible] di più comunem. dicesi [illegible] di dolore a qualche parte del corpo. [illegible] come nel [illegible] Addogliato, [illegible] in tutto, al fr. [illegible] sponderebbe [illegible]

2 Di dolore dell'animo. [illegible] più o meno [illegible] Non [illegible] Rim. [illegible] (C) [illegible] che m'addoglia, Guazz. Rim. 2. [illegible] Si [illegible] grave, Che gli [illegible] 167. [illegible] 1. 400. Tacque e l'addoglia. [illegible] Segn. [illegible] che più m'addoglia, E l'empia peste [illegible] a morir ne sforza.

Quest'empio [illegible] Sen. 50. Ne però [illegible] Mort. [illegible] Op. 126. [illegible] di svaligiar m'addoglia [illegible] con senso misto di sentir dolore e [illegible] Op. Tasc. 1. 75. [illegible] se [illegible] m'addoglia [illegible] Tanto [illegible] Lett. [illegible] Segn. B. [illegible] 1. 316. Perchè [illegible]

ADDOGLIATO. [T.] Part. pass. di ADDOGLIARE, [illegible] nel senso [illegible] [illegible] ha una doglia non più [illegible] tutto addogliato. [illegible]

† ADDOLCARE. V. a. [T.] Più prossimo al lat. [illegible] Educare che addolcire [illegible] di [illegible] addolca, o più [illegible] In questo senso grande egli si fa più temperato. [illegible] Agg. [illegible]

2 † T. [illegible] Ammorbidire. Mollificare. [illegible] 147. (C) Come [illegible] che la [illegible] dura non s'addolca [illegible] non si arrendono [illegible] con gli [illegible] andi non si arrendono.

But. Com. Parad. 24. 2. Lo fabbro, battendo il ferro in sull'ancudine, tra per lo fuoco che l'addolca, e contienlo che non crepi, e tra 'l martello che lo stringe in sull'ancudine, lo reca alla sua intenzione. *Sacch. Franc. Op. div.* 562. Diamante... per sangue di becco si addolca e rompe.

ADDOLCENTE. *Part. pres. Da* ADDOLCIRE. *Che addolcisce.*

2. (Med.) *Usato anche in forza di Sost. Dolcificante. Vallisn. Op.* 3. 495. (C) Loderemo sempre la savia condotta della cura con semplici emollienti e addolcenti.

† **ADDOLCIARE**, e antic. **ADDOLZARE.** *V. a. Addolcire, Far dolce. Aff. al lat.* Edulcare [T.] *Segno ch' passaggio fra Addolciare, alquanto aspro, e Addolcire, più comune all'idea che vuol esprimere.*

Fr. Giord. Lett. 65. (C) Avvezzi [illegible] sua propria natur[illegible] ogni grave [illegible] addol[illegible] *E* 74. [illegible]

E N. e N. pass. Sercamb. Tratt. Med. volg. P. 100. (C) Ma guarda [illegible] cose insipide si umettano, infreddano la complessione [illegible] nel fegato sangue aquoso. *Salvin. Opp. volg.* 87. Abitan sempre il mar vicino ai fiumi, O stagno in la corrente acqua [illegible]

2. *Trasl. Mitigare, Placare. Guid. Colonn. Stor. volg. B.* 52. (C) [illegible] della nimistade de' Greci, e ch'elli non hae potuto addolciare gli animi de' Greci a restituzione d'Esiona sua [illegible] *E* 117. Ma [illegible] *M. A.* 1. 73. 7. In [illegible] traggo alla plebe ne di fatto ne di detto, l'aveano [illegible] e addolciata.

3. *Fig. Divenir pieghevole, Arrendersi. Guid. Colonn. Stor. volg. B.* 53. (C) Per le quali cose leggermente si muovono gli animi, e con accrescimento di dolci fallacie di vano amore si addolciano (*diventano pieghevoli e trattabili*).

E per estens. Farsi soave. Guid. Colonn. Stor. volg. 96. (C) E quando Paris s'avvidde che gli sguardi di Elena si addolciavano con li suoi, molto si rallegra di mescolare i suoi visi e i raggi con quelli di Elena.

4. *E pure trasl. A t. Far contento. Dant. Inf.* 6. (C) Chè gran disio mi stringe di sapere, Se 'l ciel gli addolcia, o lo 'nferno gli attosca. *Fr. Guitt. Rim.* 1. 60. E [illegible] udire La fermezza e l'ardire Degli antichi cristian bon cavalieri. *E* 2. 118. L'alma m'addolci più che me' gustando. *E Lett.* 60. Vostro buon talento addolcia l'anima mia. [Camp.] *Aquil.* 11. 17. Osserva il tempo, e addolcia li tuoi compagni, li quali secretamente addimandano riposo.

† **ADDOLCIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ADDOLCIARE.

ADDOLCIMENTO. *S. m. Da* ADDOLCIRE. *L'addolcire. Vallisn. Op.* 3. 12. (C) Per tentare l'addolcimento *dell'acqua del mare* per feltrazione, volli anch'io coll'esperienza rendermi certo.

2. *E per estens. Red. Cons.* 1. 160. (C) Con l'insinuar [illegible] addolcimento di questi tali fluidi si faranno le urine [illegible] meno salate, e per conseguenza meno fastidiose, meno pungenti.

3. *E nel signif. metaf. del verbo. Dav. Tac. Ann. volg.* 1. 323. (C) Io ti aveva mostrati addolcimenti alla vita, tu vuoi lo splendor della morte. *Adr. M. Opusc. Plut.* 2. [illegible] Questa mansuetudine e addolcimento non procede da [illegible] *Salvin. Pros.* 1. 167. Della discrezione è propria la lentezza, la [illegible] ma insieme [illegible] addolcimento del [illegible] rigore di quella. *Bellar. Pros. Ambr. volg.* 183. [illegible] le leggi colla moderazione e addolcimento della [illegible]

4. (Archit.) *Il legame o l'accordo d'un corpo con un altro. Come il cavetto al fusto d'una colonna e tra il plinto della base e la cornice del suo piedestallo.* (Mil.)

ADDOLCIRE. *V. a.; e s'usa anche N. e N. pass.* [T.] *Scemare o Togliere l'amarezza o l'asprezza della cosa.* = *Guglielm. Piac. Chir. volg.* 18. (C) Alla fine della decozione aggiungasegli sene e lo epitimo, e colisi, e questa colatura si dia allo 'nfermo, e si addolcisca col zucchero. *Petr. Rim.* 163. E non so che negli occhi, che 'n un punto Può far chiara la notte, oscuro il giorno, E 'l mel amaro e addolcir l'assenzio. *Alam. L. Colt.* 1. 19. Nulla cosa al pari Addolcisce il sapor, ch'il dotto innesto. *Soder. Tratt. Alb.* [illegible] Si pascevano gli [illegible] delle sue [illegible] (*dell'alloro*), credo io, avendole col miele rettificate ed addolcite. *E Cult. Ort.* 156. Addolciscono i lupini con l'acqua, poi rasciutti al sole, gli macinano, e fanno della farina il pane. *Manett. Mem. Frum.* 174. Per mezzo di un ranno forte di calce si addolciscono gli amarissimi frutti dell'ippocastano o castagno d'India. *Vallisn. Op.* 3. 6. Credevano... che, siccome circola in noi il sangue dalle vene alle arterie, dalle arterie alle vene, così circolasse l'acqua, come per cunicoli e sifoni, ne le viscere della terra ... addolcendosi nel lungo cammino. *E* 12. Le acque del mare non possono addolcirsi per feltrazione. *E* 13. Gli aveva scritta una certa maniera di addolcir l'acqua di mare.

E per estens. Red. Lett. 26. (C) Ed anco questo brodo si può addolcire con un poca di tintura di rose.

2. *E anche term. di medicina per Temperare, Modificare, Togliere l'acrimonia ai fluidi del corpo umano. Red. Cons.* 1. 159. (C) Con ogni gentilezza temperare, modificare, addolcire, innacquare le parti celle saline..., che si trovano in tutte quante le sorti di fluidi, che corrono o ricorrono per li canali e grandi e minutissimi del corpo. *Vallisn. Op.* 3. 485. Abbiamo l'indicante ... di refrigerare, per parlare con gli antichi, diluere, umettare, e co' moderni d'addolcire, domare, detergere que' sali mordaci e pungenti.

3. (Chim.) [Sel.] *Temperare i liquidi acri, pungenti, in modo che la loro acredine ed il loro fervore sia mitigato* [illegible] *81 bis.* Avanti la sufficiente digestione (*parla di medicina od elezzero*) e decozione ella è fetida ed orribile, e [illegible] di quella [illegible] e scendono, non si può sufficientemente addolcire.

4. *Nelle arti.* [Cont.] *Parlandosi di metalli, vale Renderli meno crudi, ossia Ricondurne col mezzo del calore alla loro naturale distanza le molecole, le quali, essendo state costipate per gagliardi colpi o pressioni, avean reso la massa del metallo più compatta, meno duttile, ed intaccabile meno agevolmente dai ferri da taglio.* = *Pegolott. Prat. Merc.* 3. 339. (C) Alcuni altri affinano e addolciscono l'ariento su vaggio col piombo, e in ceneracciolo. *Cell. Benv. Oref.* 68. Addolciscasi nel fuoco l'acciajo, nel modo che del torsello e della pila si disse.

5. *Nel fig. in generale vale Mitigare, Rendere cioè meno aspro e meno crudo. S. Greg. Omel. volg.* 3. 100. (C) Allora ci comincia a piacere quello che ci dispiaceva, e colui, i cui comandamenti ci erano stati amari, immantinente addolcisce nella memoria. [Val.] *Del Ross. Sveton.* 15. Decio Sillano, il quale era disegnato consolo, non si vergognò di addolcire con migliore interpretazione il suo parere. — *Tass. Lett.* 5. 330. Io, conoscendo d'essere stato alcuna volta aspretto anzichè no, ho cercato di addolcir molti versi; e talora non tanto gli ho addolciti, quanto gli ho peggiorati nel rimanente.

6. *Detto dei dolori dell'animo. Petr. Rim.* 2. 132. (C) E dolendo addolcisce il mio dolore. *Vill. G.* 684. La quale non pure riprende li prosontuosi per ammaestrargli, ma addolcisce gli afflitti. [Val.] *Ricciard. Fortig.* 22. 109. Il veder tolte di bocca alla morte Le due leggiadre donne e i giovinetti In gran parte addolciò la dura sorte Di Ricciardo.

E dei mali del corpo. Vallisn. Op. 3. 518. (C) Anderemo addolcendo e mitigando la febbre.

7. *Riferito a costumi. Cavalc. Vit. Alfons. volg.* 55. (C) Ne aveva [illegible] addolcire in qualche [illegible] la fierezza di quell'animo. *Buondelm. Guastav. Guer. Goti* 28. Se le cognizioni non producessero altro vantaggioso effetto che quello di addolcire i costumi, ed togliere una certa fierezza crudele connaturale ai popoli barbari ed ignoranti, meriterebbero [illegible] [Val.] *Ros. Sat.* 2. [illegible] *La poesia* prima addolcì l'animo ferino E ne insegnò, soave allettatrice, Con le favole sue l'opre divine.

8. *E detto degli affetti. Albertan. Tratt. volg.* 194. (C) Salomone dice che le molli parole addolciscono, e le dure inaspriscono lo furore. *Lat. Brun. Cic. Inv. volg.* 95. E poi che tu averai addolcito colui che ode, dèi dimostrare che di quelle cose non tiene a te niente. *Varch. Stor.* 201. Pareva più sicuro andarlo addolcendo colle parole che esacerbarlo co' fatti. *Tass. Gerus.* 16. 60. Oh s'udir tu i potessi, oh come caro T'addolcirebbe il suon de' suoi sospiri! *Allegr. Rim. Lett.* 95. Come e quando mi par [illegible] e mi [illegible] Mi levai in capo e cavo la berretta, [illegible] [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 107. Se alcuno [illegible] da giovevole ricordo, o ammonisce di alcuno tralasciato, o corregge d'alcun fallo, o cercano d'addolcire l'ira concepita, nol soffrono. = *Rondinell. Relaz. Cont.* 284. Oh, se all'affettuoso pregare di Maria Vergine non si addolcisse [illegible] a questa città. *Segner. Crist. Instr.* 2. 32. Il [illegible] non si addolcirà per tutti i secoli [illegible] e *Bas. trad.* [illegible] Timoteo colla [illegible] ed addolcisse [illegible] *Credel. Rim.* 77. Tu puoi sola addolcire I giusti sdegni e l'ire.

9. *Riferendosi a desiderii, vale Moderarli.* [illegible] 81. [illegible] perciò ad addolcire il tuo disordinato appetito, alcuna cosa, come udito hai, parlar [illegible]

10. *E per estens. Appagare, Far contento. Dilettare. D.* 3. 6. (C) Quinci addolcisce la viva giustizia In noi l'affetto sì, che non si puote Torcer giammai ad alcuna nequizia. *Guid. Colonn. Stor. volg.* 61. La [illegible] *Com. Dant.* 2. 733. [illegible] reprensivo... [Val.] *Bart. Simb.* 30. [illegible] mai trovò o un male che l'amareggiasse, nè infelice un bene che l'addolcisse.

Una Gatta, per cel. Grazz. Rim. 1. 172. Ma co' soavi accenti, Che miagolando spesso manda fuora, L'orecchie tutte addolcisce e 'nnamora.

11. *Parlandosi dell'aria e del tempo. Far più temperato e mite.* [T.] [illegible] La stagione addolcisce l'aria. *Lart. Dan. Ghiacc.* 21. (C) Providenza della natura essere stata il temperare e addolcir [illegible] *Targ. Alimurg.* 118. Sul tardi venuta una acqua minuta addolcì il tempo, e la neve si strusse. *Grazz. Rim.* 1. 11. Deh quando fia ch'a noi faccia ritorno E colla vaga onesta luce altera L'aria addolcisca e rasseren intorno? *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 1. 85. E con le canne sue sì dolce canto Rende, che n'addolcisce il cielo e l'ôra.

12. *Detto de' venti, del mare, vale Tranquillare, Abbonacciare. Alam. L. Op. Tosc.* 1. 239. [illegible] lume divin... Ch'or la terra addolcisca, i venti e 'l mare.

13. *E per Ammollire, Piegare, Render trattabile. Trinc. Agric.* 47. (C) Si dirompa *il capo del* [illegible] si palpeggi e s'addolcisca colle mani, tirandolo abbasso tanto che [illegible] *Magal. Lett. At.* 331. Una volta che la molla è addolcita, che la lingua è dirotta, che il braccio è agilitato ad usargli, a lungo andare non guadagnano.

E trasl. Cavalc. Frutt. Ling. 71. (C) È bisogno, se egli avesse quasi cuore di pietra, che si addolcisca ad amarlo di amore puro di carità.

14. *Detto della terra, Renderla trattabile, agevole a lavorarsi. Targ. Alimurg.* 177. (C) Il primo de' quali *effetti* è di sconficcare la terra con questo mescuglio [illegible] il secondo è di addolcirla e disgregarla [illegible]

[illegible] *Pitt. Torre via la crudezza dei colori e dell'ombre, e così indebolirne la forza, o così accordare armoniosamente i primi e sfumarne i secondi, e poca differenza da Ammorbidare. Vasar. Vit. Pitt.* 2. 275. (C) Costui tenne sempre la maniera del Bellini, la quale era crudetta, tagliente e secca tanto, che non potè mai addolcirla [illegible] morbida.

15. *Locuz. prov.* [T.] Dicendo miele miele la bocca non si addolcisce. (*Il parlare* [illegible] *certi beni non li fa essere. Ma i beni dello spirito* [illegible] *per il pensiero e per la parola.*)

ADDOLCITIVO. *Agg. Da* ADDOLCIRE. *Atto ad addolcire. Che addolcisce. È term. specialmente de' Medici nel senso del § 2 d'Addolcire. Red. Cons.* 1. 35. (C) Si noverano [illegible] i medicamenti addolcitivi l'acrimonia e la mordacità degli umori.

ADDOLCITO. *Part. pass. e Agg. Da* ADDOLCIRE. *Fatto dolce. Lecch. Cons. Med.* 1. 167. (C) Potrebbesi facilitare il sonno colla sola scottatura di un capo di papavero a guisa di tè, addolcita con zucchero. *Manett. Mem. Frum.* 174. Quando la penuria del grano fosse grande e urgente [illegible] che si potrebbe (*il frutto della rovere*) [illegible] e praticare [illegible] fatto e in qualche maniera addolcito.

2. *E nei sensi trasl. di Addolcire. Bobb. Recit. Bosc.* 1. 296. (C) Non vi sbigottite di non aver, come vorreste, le lacrime e il cuor tutto addolcito. *Car. Oraz.* 2. 133. Addolcito dalla vostra benignità. *Lecch.*

[illegible] volg. 141. La bellezza dell'onesto [illegible] gli animi [illegible] [illegible] natura della [illegible] Pecora favella [illegible] Adr. M. Opusc. Plut. volg. 2. [illegible] armonia [illegible] quell' [illegible] che [illegible], e fatto sì mansueto dal [illegible] ragione [illegible] in [illegible].

[illegible] Rasserenare, porre, per [illegible] Magal. Lett. At. 33. [illegible] la [illegible] [illegible] Fiesole da marzo [illegible] [illegible] Qui da [illegible] [illegible] scalpe [illegible] addolciti. Spic [illegible] Non com.

ADDOLCITORE. [T.] S. m. Verb. d'ADDOLCIRE. [T.] [illegible] addolcitore delle fatiche.

ADDOLCITRICE. [T.] S. f. d'ADDOLCITORE. [T.] La [illegible] superba non è addolcitrice di dolori [illegible].

ADDOLORANTE. [T.] *Part. pres.* di ADDOLORARE. *E Neutr.* e *Agg.* [illegible] Fanciulla [illegible] [illegible] fuori.

ADDOLORARE. [T.] [illegible] *Dar dolore.* Segner. [illegible] quasi [illegible] con [illegible] addolorare [illegible] [illegible] Lett. A.

2. *Del* [illegible] [illegible] Te [illegible] deve [illegible] perduto. *Zibald.* [illegible] di [illegible] che addolora la [illegible] Maladett. [illegible] Dav. Tac. [illegible] volg. 2. 365. [illegible] vano [illegible] troppo [illegible] e avaro, e [illegible] da' [illegible] severità [illegible] Segner. Op. 4. 465. Questo [illegible] addolora [illegible] Pensiero [illegible] volg. 347. Mi addolora forte [illegible] *Altro* [illegible] *esteriore oltre ai fatti che addolora*, [illegible] *degli uomini, addolora.*

3. *Rifless.* Sentir *dolore nell'animo, più o men* [illegible] Fior. [illegible] 28. [illegible] Toscana [illegible] è [illegible] quando [illegible] che non [illegible] Bern. [illegible] Dramm. 2. [illegible] se ne [illegible] e s'addolora. [illegible] [T.] Addolorarsi è per [illegible] Toscana s'addolori. [illegible] *ma* [illegible] *in vero* [illegible] *può essere di mere parole, può essere* [illegible] *degno.*

[illegible] Addolorarsi [illegible] *e creando e se* [illegible] *di dolore, o aggravando e con l'immaginazione.*

Neutr. assol. Non com. Giamb. Tal. Bern. Tes. volg. 152. [illegible] sempre [illegible] delle [illegible] *grate ad alcuni.* Com. Inf. 1. 246. [illegible] *Per dolor* [illegible], [illegible] Ana [illegible] Omel. volg. 285. [illegible] addolora. [illegible] Fior. Op. [illegible] Monalb. volg. 197. [illegible] S. M. Madd. 3. 14. [T.] [illegible] *quando diciamo che* Una parola, Una cosa ci [illegible].

ADDOLORATAMENTE. [T.] *Avv.* d'ADDOLORATO. Con [illegible] *e segni di pers. addolorata.* [T.] Addolorata [illegible] Parlare, Scrivere, Sorridere, [illegible] [illegible] *può significare dolore e dolori* [illegible] *tutti interni e nascosti, o dolori tutti corporei, o la* [illegible] *che li produce.*)

ADDOLORATISSIMAMENTE. [T.] *Superl.* d'ADDOLORATAMENTE.

ADDOLORATISSIMO. [T.] *Superl.* d'ADDOLORATO. *Nel senso* [illegible] [T.] [illegible] parte del [illegible] ad [illegible] dolorantissima [illegible] [illegible] del anime. Fr. Giord. Pred. R. (C) Considera qual poteva essere il cuore dell'addoloratissima [illegible].

ADDOLORATO. [T.] *Part. pass.* di ADDOLORARE, e *Agg.* Anche *a modo di Sost.*

Del corpo. Segner. Pred. 99. (C) Agl'intestini [illegible] tormenti delle viscere addolorate. [T.] Anche del *corpo tutto e della persona.* Sono tutti addolorato [illegible] Più com. Sono tutto dolori, o Tutto un dolore, se la dolenzia *par esser poca.*

2. *Dell'animo.* Medit. Vit. G. C. 170. (C) Erano ripiene d'amaritudine e tutte addolorate. Firenz. Op. 2. 196. [illegible] addolorati co[illegible] [illegible] Segner. Op. 4. 590. Tutto scorgono detto [illegible] venivano [illegible] con animo addolorato verso di essi più che adirato. Tass. Op. [illegible] 4. 344. Il [illegible] addolorato più si consola colle parole d'uno amico che con tutti gli altri rimedii del [illegible].

Ne' segni esterni del dolore. Ar. Fur. 2. 35. (C) Ed avea gli occhi [illegible] e 'l viso basso, E si mostrava addolorato e lasso. [illegible] Morg. 3. 21. Rinaldo che lo vide addolorato Disse novella non debbi aver buona.

3. La Vergine addolorata, *titolo di festa* [illegible] *e di confraternita.* [illegible] La Addolorata. Gli Spagnuoli [illegible] *bel nome di donna* Dolores [illegible] Annunziata.

E Addolorati [illegible] *di Palermo per di* [illegible] *accademici addolorati e* [illegible].

ADDOLORETOLE. [T.] *Agg.* Che addolora altrui, o *Che più ed è atto a addolorare* [illegible] *nel senso* [illegible] 176. [illegible] Non com. Fr. Bart. [illegible] volg. 176. [illegible] parole magnifiche per sè e [illegible] [illegible] Chi sa che non abbia per [illegible] addoloratevoli. [illegible] *Le parole di dolore vadono troppo importune.*)

† **ADDOLZARE.** V. ADDOLCIRE.

† **ADDOMANDARE**, e deriv. V. ADDIMANDARE.

† **ADDOMARE.** [T.] V. a. *Domare.* (Cors.) S. Ag. C. D. [illegible] le bestie.

† **ADDOMATO.** [T.] *Part. pass.* d'ADDOMARE. (Cors.) S. Ag. C. D. 13. 21. Addomati si porteranno meglio perchè [illegible].

ADDOME, ADDOMINE, ABDOME e **ABDOMINE.** *S. m.* [illegible] Basso ventre. [illegible] Addome [illegible] Cur. [illegible] Maselli [illegible] (C) Con esso [illegible] la cassa dell'addome [illegible] Dant. [illegible] Proposi. 61. [illegible] [illegible] tratterò brevemente della notomia. Nel terzo [illegible] Nel sesto de' muscoli che muovono il [illegible] il torace e l'abdomine. Red. Cons. 1. 56. E non è maraviglia, se, convulse le glandule e le viscere dell'abdomine, si sconcerti la cribrazione de' fermenti. Vallisn. Op. 3. 368. Addomine [illegible] non è propriamente membro, ma gli è l'integumento della cavità, [illegible] sono rinchiuse le viscere del basso ventre ed [illegible] Mes. C. [illegible] Cur. trad. 331. [illegible] il maggiore [illegible] [illegible] l'addome e le glandule [illegible] del mesenterio [illegible] trovansi [illegible] Bart. [illegible] Anat. 26. [illegible] il fondo del ventre, sono [illegible] [illegible] larghi muscoli e sottili che rinchiudono [illegible] tutto il vuoto dell'addome per davanti e dai lati [illegible] Cast. Op. 1. 31. La prima (*parte del tronco*) dicesi il ventre superiore o il capo, la seconda il ventre medio, e la più bassa il ventre infimo o l'addome.

ADDOMESTICABILE. [T.] *Agg.* Che può addomesticarsi. [T.] [illegible] e governi civili [illegible] [illegible] non essere addomesticabili, per [illegible] sterminare. Nè potendo [illegible] con soli i selvaggi.

ADDOMESTICABILISSIMO. [T.] *Superl.* d'ADDOMESTICABILE. [T.] Terrazzane che battono mercato addomesticabilissime.

ADDOMESTICAMENTO. [T.] *S. m. verb.* L'atto dell'addomesticare, e l'effetto. [illegible] Adr. M. Opusc. Plut. volg. 4. 121. (C) In breve spazio si sottomettono [illegible] *delle fiere*) [illegible] questo addomesticamento.

2. *Per estens. di cose.* Lastr. Agric. 5. 81. (C) [illegible] essersi ingentiliti in pro [illegible] dell'addomesticamento delle loro [illegible] Buonarr. Cical. 3. 1. 79. (C) Per così fatto addomesticamento del pane con gli altri cibi [illegible] in qualunque tempo e appresso qualunque popolo, che il pane composto e mescolato con altre s'è avuto in usanza.

3. *Trasl.* (Cors.) Plut. Adr. Op. mor. 4. 410. Questi addomesticamenti [illegible] della plebe [illegible] [illegible] dall' [illegible] o dagli inganni tesi agli animali senza ragione.

ADDOMESTICANTE. [T.] *Part. pres.* d'ADDOMESTICARE. [T.] Mansuetudine addomesticante gli animi [illegible] d'ogni superba severità.

ADDOMESTICARE, e **ADDIMESTICARE.** [T.] [illegible] Rendere domestico. Contr. di selvaggio e selvatico [illegible] o straniero o estraneo a certi usi e consuetudini [illegible] selvaggi. Segner. Op. 4. 530. (C) I leoni [illegible] non si addomesticano a questa foggia [illegible], pensate se gli agnelletti! E 4. 564. [illegible] coccodrilli, serpentacci che è [illegible] per altra via, fuorchè per quella d'un [illegible] alimento.

2. *In pers.* Tolte *con belli o con brutti modi il selvatico che ell'ha addosso.* [T.] Addomesticansi uomini, selvatte, natura [illegible] Magal. Lett. At. 576. (C) Tra' Peruani [illegible] all'Evangelo furon quegli che [illegible] addomesticati dagli [illegible] [illegible] d'essere [illegible] e animali di selva e fiere.

3. [T.] *Addomesticansi e animali di selva e feroci, e animali selvatici di per sè miti. Addomesticansi anco i naturalmente domestici, abituandoli agli usi e comodi nostri.*

[T.] E animale e uomo, ne' sensi [illegible] che noteremo, s'addomesticano da sè senza sforzo, arte o cura veruna.

[T.] S'addomesticano animali e uomini fra sè, imparando a convivere senza nuocersi, anzi giovarsi al possibile.

[T.] S'addomesticano l'uno con l'altro e l'uno all'altro. [illegible]

4. Togliendo via la selvatichezza, si rendono gli animali, gli uomini e le cose più trattabili. però Addomesticare ha anche il senso di Indurre a docilità e Rendere trattabile, affabile, mite. Pitt. [illegible] Istor. [illegible] 1. 146. (C) Non gli successe l'addomesticarlo il cardinale [illegible] stato con grande istanza [illegible] Sat. 3. [illegible] dell'arte [illegible] Buonarr. [illegible] cacciano [illegible] col lusingare 380. [illegible] [illegible] Tancia [illegible] addomesticarla [illegible] [T.] [illegible] *quand' si fa meno rustico, meno restio, più rispettoso, più* [illegible] *maniere.*

5. *Di piante, che crescerebbero senza cultura, non rispondendo bene agli usi dell'uomo, e poi per cultura rispondono.* [illegible] Georg. volg. 2. [illegible] [illegible] Frutta addomesticate e [illegible] Gang. [illegible] [illegible] Plat. Op. 1. 24. [illegible] addomesticare [illegible] render mansueto [illegible] [illegible] Soder. Cult. Ort. 214. (C) Tutte le sorte delle [illegible] mici sono salvatiche [illegible] 56. [illegible] s'addomesticano [illegible] [illegible] *domestico coll'* [illegible]

6. *Di terreno.* Renderlo *domestico* [illegible] [M. F.] S. Ant. Op. Ben vivere. [illegible] avesse uno bello giardino, e per sua negligenza lo avesse lasciato inselvatichire [illegible] volerlo addomesticare li bisognerebbe fare quattro cose.

Fig. S. Ant. Op. Ben vivere. Già avete cominciato a dimesticare [illegible] per desiderio d'addomesticare [illegible] Rep. [illegible] 9. (C) La [illegible] per addomesticare il paese e farlo abitabile [illegible] terreni [illegible] Bering. Picotecn. 47. (C) Addomesticare la salvatichezza di tal miniera.

7. *L'origine di domestico,* domus, *dice perchè questa voce si contrappone a* [illegible] *degli* [illegible] Nazionale [illegible] *e rende bene certi usi del francese* [illegible] Lastr. Agr. 1. 193. [illegible] [illegible] le semente straniere, le quali [illegible] breve tempo si addomesticano e divengono simili alle nostrali. Tedald. Cult. Vit. 20. (C) I magliuoli che di poi [illegible] non [illegible], perchè non s'addomesticano [illegible] quella terra [illegible] Soder. Cult. [illegible] 27. Le piante che si [illegible] all'autunno [illegible] nel terreno [illegible] [illegible] addomesticando in quel tempo le loro barbe con la terra.

8. *E d'altre* [illegible] Salvin. Disc. 1. 437. (C) Rag[illegible] gentilire la barbarie, addomesticare [illegible] ch'era stran[illegible] [illegible] Pros. Fior. 3. 1. 27. (C) [illegible] ben da venti [illegible] si trovava [illegible] addomesticata con la [illegible] nostra [illegible] Op. [illegible] 364. Parerà lecito [illegible] addomesticare alla nostra lingua parole straniere e [illegible]

9. *Quindi l'Addomesticare porta l'idea di famigliarità nel conversare e convivere.* S. Greg. Omel. volg. 3. 148. (C) I farisei e gli scribi [illegible] vano dicendo: costui si addomestica co' peccatori e mangia con essi. Cell. Benv. Vit. 2. 142. [illegible] ser Alfonso che [illegible] addomesticassi seco. Buonarr. Fier. 44. 2. [illegible] Magal. [illegible] tu [illegible] s'addomestichi meco [illegible] amico a addomesticare [illegible] [illegible] gli domandò un giorno che cosa gli pare[illegible] di Amsterdam. Buonarr. Fier. 2. 3. 8. [illegible] quanto poco pare [illegible] basta. Per addomesticarle [illegible] Dav. Tac. Stor. volg. 2. 120. (C) [illegible] paese [illegible] addomesticati e impacientati, [illegible] con [illegible] addomesticati [illegible] Cecch. Assiuol. [illegible] [illegible] eran cari (Cam.) [illegible] e che mi parve averla [illegible] addomesticata abbastanza, io le feci così quattro parole cortigiane.

[T.] *In senso di biasimo ironico.* Fag. Com. 2. 34. Il mio padrone poi è un cavaliere dappocuccio e popolare, che si addomestica con tutti in occasione di pappatoria. *Segnatam. di donna:* Come s'è presto addomesticata!

Trasl. Di cose che si confacciano e stiano bene insieme. Buonarr. Cical. 3. 179. 34. (C) Il pane come un conglutinamento e sostenimento insieme degli altri cibi, con quelli volentieri conviene e si addomestica.

10. *Siccome diciamo* Avere, Acquistare famigliarità *con cosa alla quale si venga facendo l'abito, così ha* Addomesticarvisi. *Se non che questo pare che tira maggior difficoltà da superare in sul primo, e abito non tanto intimo o grato.* Buonarr. Fier. 122. 1. (C) Le infermità dell'animo son tali, Ch'altri vi s'addomestica E l'usanza si converte in natura. Segner. Op. 4. 540. Non vorrei che l'usanza avesse addomesticato ai nostri occhi un eccesso sì detestabile. Cell. Benv. Vit. 2. 76. A queste cose io mi ero tanto addomesticato, che di nulla io non avevo più paura. [T.] *Di abiti buoni e tristi, Modi [illegible] e efficaci.* Sono addomesticato con la prudenza. *La prudenza m'è famigliare, perchè troppo sovente esercitata. E potrebbesi anche d'altri attributi.* — Salv. Avvert. 2. 116. (C) ... uso particolare, il quale, eziandio il brutto addomesticando alle nostre orecchie, quasi bello ci fa parere e rendercel grato e piacente. [T.] *Addomesticato con certi studi, esercizi, con un'arte, con una lingua.* [M. F.] Varan. Sat. univ. propos. 94. Che se una volta costoro si fossero risoluti di cominciare a addomesticarsele (*le macchine*), avrebbero ben compreso... [Cam.] Magal. Part. 1. 29. Nè Aristotele nè Platone nè alcun altro mai si dette il minimo pensiero d'addomesticare gli uomini con quegli altissimi principii della natura.

Trasl. D'abiti corporei. Vallisn. Op. 3. 525. (C) Beva... una libbra di siero di vacca, depurato senz'acido, per addomesticare lo stomaco alla presa d'un latte d'asina. E 3. 499. L'uso dell'oppio appresso gli Asiatici è così famigliare che nulla più, avendolo così addomesticato alla loro natura, che assuefatti ne prendono insino due dramme senza alcun nocumento. (*E in questo e in altri es. abbiamo non addomesticare se ad una cosa, ma una cosa a sè, che è meno comune, e dice forse abito più formato, e talvolta più attiva volontà.*)

ADDOMESTICATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ADDOMESTICATO *come Agg.* [T.] Fiere che pajono addomesticatissime, a un tratto ripigliano i primi istinti. E così i gentiluomini.

ADDOMESTICATO. [T.] *Part. pass. d'*ADDOMESTICARE, *e anche a modo d'Agg.*

Di animali. Salvin. Disc. 2. 122. (C) Avvezzo a andare a mano o ad essere maneggiato, cosa propria degli animali addomesticati e domi. Dat. Vit. Pitt. 157. Le pernici addomesticate, portatevi dagli uccellatori.

Fig. Per dispregio di pers. [Val.] Cicognin. Del prender moglie. Addomesticato animalaccio (*un pedagogo*).

2. *Uomini e popoli.* Vallisn. Op. 3. 480. (C) Popoli non ancora addomesticati, senza legge.

3. *Fig. Di terreni e di piante.* Soder. Colt. 28. (C) Quella terra freddosa e piena d'umido, ammansata e addomesticata e rasciutta, accetterà per la benignità della stagione convenientemente, non pure le barbate, ma i magliuoli e [illegible]. Plut. Vit. volg. 2. 223. Così addomesticata l'isola, che del tutto era fatta selvaggia per [illegible] de' tiranni. [Cam.] Magal. Lett. Scientif. 121. Addomesticato da coltivazione di viti. [Val.] Magal. Lett. Scient. 163. Risorge [illegible] il monte, ma per breve tratto... e quello anche imbrigliato e addomesticato da coltivazioni di viti ed olivi.

Dat. Vegl. 3. 152. (C) Questi (*cedrati*) per avventura son venuti da' cedrioni di Pietra Santa addomesticati, rinnestati e soggiornati.

4. *Altri trasl.* Buonarr. Cical. 3. 1. 28. Tal voce non era, come si credeva, tolta nuova di zecca dalla latinità, ma... si trovava addomesticata colla favella nostra.

ADDOMESTICATORE. [T.] *S. m. Verb. da* ADDOMESTICARE. Salvin. Opp. Pesc. volg. 81. (C) Non da tutti è udita la ferina voce (*degli elefanti*), ma ben l'intendono quei soli Uomini loro addomesticatori. [T.] *Addomesticatore d'uomini, di popoli, di costumi feroci o fieri.*

ADDOMESTICATRICE. [T.] *S. f. d'*ADDOMESTICATORE, *e anche come Agg.* [T.] Educazione addomesticatrice d'uomini, di popoli, di costumi. Libertà discorde, litigiosa, ben altro che addomesticatrice degli animi.

[T.] Terra, con la mitezza e soavità del suo nutrimento, addomesticatrice di piante, d'animali, d'uomini.

ADDOMESTICATURA. [T.] *S. f. Verb. d'*ADDOMESTICARE. *Non tanto l'atto quanto l'operazione graduata e l'effetto dell'addomesticare.* Dav. Colt. 171. (C) Io lodo il seminarlo... perchè quelle tramute non sono mica tante cadute (*accenna al prov. che cadute chiame le tramute da luogo a luogo*), ma tante cotture e per conseguenza tante addomesticature. (*Non comporterebbe tutti i trasl. del verbo.*)

ADDOMESTICHEVOLE. [T.] *Agg. Che può addomesticarsi. Pare a denotare maggiore disposizione e facilità all'addomesticamento che addomesticabile, il qual dice la mera possibilità.* [T.] Animale di sua natura addomestichevole. (*Tra gli animali domestici ce n'è di più e meno addomestichevoli.*)

[T.] *D'uomo, anco in senso di biasimo e d'ironia.* Letterato troppo addomestichevole co' titolati vecchi e nuovi. Ragazza addomestichevole.

ADDOMESTICHEVOLEZZA. [T.] *S. f. Astr. d'*ADDOMESTICHEVOLE. [T.] Nè l'addomestichevolezza, nè la selvatichezza sono, di per sè, così buono e così tristo saggio dell'indole, come a taluni pare: ma conviene [illegible] giudicarle.

ADDOMESTICHIRE. V. att. [M. F.] *Rendere domestico.*

Fig. Rendere più trattabile, di persona e di cose. Quell'uomo è troppo [illegible], va addomestichito.

Quel panno è un po' zotico, ma portandolo s'addomestichirà.

ADDOMINALE e ABDOMINALE. *Agg. com.* (Anat.) *Ciò che appartiene all'addome o abdomine.*

ADDOMINE. V. ADDOME.

† **ADDONAMENTO e ADONAMENTO.** [T.] *S. m. Da* ADDONARE. Urbician. Buonag. Rim. 1. 493. (C) (*Pare abbia il senso d'Addonarsi, Donarsi, Donare amore, di che V. il verbo.*)

† **ADDONARE e ADONARE.** [T.] V. a. [Camp.] *Pare stia per Donare nell' [illegible]* II. Ott.

2. † Addonarsi. *Trasl. Pare stia per* Donarsi, Dedicarsi con l'affetto e con l'abito, *e potrebbe non essere dal francese.* Camp. Somm. 8. Pigrizia, malvagia costumanza che lega sì l'uomo che appena a niente [illegible] fare s'addona.

3. *Siccome* Addarsi, *in senso aff. ad* Accorgersi, *così pare che valga* Adonarsi. Med. Pass. 6. (C) Ogni uomo che si vuole fare re, contraddice a Cesare. Addonato, Fitato, ciò che fai (*bada bene*). Urbician. Buonag. Rim. 1. 493. Porta donna [illegible] data sopra l'altre [illegible] segnata, *quasi segnalata*, E tutte quasi [illegible] E d'altra non curai poichè l'ebbi addonata. *Potrebbe intendersi* Donatasi a me, l'ebbi [illegible], *ma più nobile è intendere* l'ebbi avvisata, mi sono avvisto, addato dell'amore di lei, *anzi, in senso ancora più puro,* de' pregi di lei. Cos. Petr. Bal. 1. Amor di me vi fece accorta. [Camp.] Guid. Giud. A. lib. 7. Sì forte era Elena innamorata di lui, di che Paris addonatosi, fu molto lieto. (*Sull'analogia dell'Addarsi per Avvedersi.*)

† **ADDONARE.** [T.] *Domare.* D. 2. 11. V. ADONARE.

† **ADDONQUA.** } V. ADUNQUE.
† **ADDONQUE.** }

† **ADDOPAMENTO.** [Cont.] *S. m. Da* ADDOPARE. Galil. Operaz. Astron. IV. La differenza de' tempi di cotali trapassi e addopamenti ci darà la differenza degli angoli.

ADDOPARE. V. n. pass. *Porsi dopo o dietro a checchessia; e però anche Nascondersi.* Vasar. Vit. 13. 56. (Gh.) Fu Giovanni inventore... del bue di tela dipinto che si fa per addoparsi a quello e tirar, senza esser dalle fiere veduto, lo scoppio (*cioè lo schioppo*). Buonarr. Fier. 197. 1. Poi ti addopa ad un canto d'una casa. E Tanc. 330. 2. Io vo' addoparmi qui e origliando, Farò tra questi rami baco baco. Galil. Sat. 381. Nel suo tramontare si addopò a una rupe delle montagne di Pietrapana.

ADDOPATO. *Part. pass. di* ADDOPARE. Gigl. in Voc. Cater. 27. Stramb. de' Rozzi. F. 70. Addopato starò rieto (*dietro*) quell'olmo. Vasar. Vit. 13. 56.

† **ADDOPERARE.** V. ADOPERARE. (*Il pop. tosc. parlando [illegible] raddoppia la D.*)

† **ADDOPERATO.** V. ADOPERATO.

† **ADDOPLARE.** V. a. *Addoppiare. Voce più prossima al lat.* Duplare *che* Addoppiare. Fr. Guitt. Rim. 101. (C) Or vi starebbe ben mercede avere, Ch'addoplerà il valere Di voi.

ADDOPPIABILE. *Agg. com. Da* ADDOPPIARE. *Che può addoppiarsi.* Salv. Avvert. 1. 207. (C) Due l e due n nella pronunzia converrà ch'avessero i Greci, l'una addoppiabile e l'altra no.

ADDOPPIAMENTO. *S. m. Da* ADDOPPIARE. *Raddoppiamento.* Salv. Avvert. 1. 201. (C) Il quale addoppiamento, col por la stessa lettera due volte al lato a lato per entro il corpo delle parole, per antico costume, s'esprime. E 2. 101. E dico della pronunzia, poichè l'intervallo e l'addoppiamento, quanto è al suono, adeguano in tutto il medesimo. Adr. M. [illegible] Fal. volg. 40. Quando, secondo l'uso de' ditirambi, sia composto l'addoppiamento del nome.

ADDOPPIARE. V. a. *Accrescere una cosa per modo, che dopo l'aumento corrisponda a due volte quella che era. Aff. al lat.* Duplare. Com. Dant. 3. 615. (C) L'addoppiare degli scacchi si fa per lo primo uno, per lo secondo due, per lo terzo quattro.

2. *Quindi nella milizia si dice delle file de' soldati, quando da due o da tre di fianco se ne fanno quattro o sei.* Caran. Elian. volg. 19. (C) Bisogna scegliere que' numeri i quali stanno atti alla tramutazione degli ordini, cioè se noi vorremo addoppiare o raddoppiare la lunghezza della battaglia, e scemarne la larghezza. E 51. E fa di mestiero a sapere come la battaglia si addoppia o per aspetto o per luogo. E appresso: E questo addoppiare si chiama accrescere la fronte.

3. *Il signif. più comune però è di Sovrapporre una cosa ad un'altra che le sia uguale in estensione, come due pezzi di carta, due fili, due pietre; ovvero ripiegare una cosa in sè medesima in modo che occupi la metà dell'estensione che prima occupava, come un pezzo di carta piegato a metà. E però nelle Arti e Mestieri* Addoppiare la seta e simili, *vale* Mettere insieme due fili per farne un solo, *e anche* Sovrapporre la metà di un filo sull'altra metà di sè medesimo. Sacch. Franch. Nov. 2. 65. (C) Addoppia quello spaghetto, e fa' nel capo tu stesso un nodo scorsojo, e mettivi pianamente il dente dentro. Varch. Stor. 1. 451. Il quale Niccolò Capponi così gonfaloniere, mandava a sollecitare infino ai filatojai, e quelle donne che incannavano e addoppiavano la seta per gli suoi traffichi. Stat. Art. Por. S. Mar. 2. 20. Il medesimo osservino quelli che ne riceveranno delle dette (*sete*) per trarre, filare, addoppiare, torcere o agguindolare. Stat. Port. 121. Sieno ancora obbligati riscontrare, e fare pesare e riscontrare con la bulletta tutta la seta soda che si traesse per mandare a filare, incannare, torcere e addoppiare.

Anche il Raccorre insieme in uno stesso gomitolo i fili di due o più matasse, o fusi, o rocchetti dicesi Addoppiare.

Fig. [Val.] Lett. Antich. 15. Lassan nel mio pensier quel sacro loco, Ov'io la vidi, e l'atto suo più adorna Che l'amoroso nodo in cor m'addoppia.

4. *Per estens. usasi questo verbo ad esprimere un Aumento qualunque, benchè non sia del doppio.* Liv. Dec. volg. 2. 150. (C) Quando il dittatore fu giunto e l'oste [illegible] fu [illegible] colla vecchia, e la gente fu addoppiata, il dittatore parlò in concilio.

5. *E nel signif. di* Accrescere *con [illegible] parlando di cose materiali come di cose [illegible] altre.* Esop. Fav. volg. M. 98. (C) La volpe andava intorno alla guastada e la bellezza del suo vasello e il suo grande odore gli addoppiava la fame. Alam. L. Op. Tosc. 1. 124. Vien spietato [illegible] di costumi fieri [illegible], che [illegible] frodano al passarle Far che si sdegni, e subito addoppi il corso. Menz. Art. Poet. 55. Nè [illegible] non [illegible] (*lo ingegno tosco*), o sì già addoppia Come il Greco od il Latino, in guisa ch'uno sia detto e la sentenza doppia. March. Lucrez. volg. [illegible] Aggiungi ancor che delle cose addoppia Gli alti principi e l'aria aggiunge al fuoco, O la terra all'umore.

E trasl. Att. e N. pass. P. [illegible] Rim. 2. 222. (C) Or convien che s'accenda ogni mio zelo, Sì ch'al mio volo l'ira addoppi i vanni. Albertan. Tratt. volg. 60. Il buon amico, quando gli è fatto danno, più gravemente s'adira, che la doglia s'addoppia, quando da colui, da cui fu [illegible] servito, [illegible] viene. E 62. Il buon uomo nel pregare arrossa per vergogna, e con questo tormento [illegible] addoppia lo suo dono. Zibald. Andr. 37. Allora s'addoppia il dolore quando te lo fa colui che ti dovea fare onore [illegible]. Varan. Vision. Poet. 131. E come in piana fra le [illegible] arti La fatal [illegible] tali addoppia [illegible], [illegible], e gli avelle infranti e spatti, [illegible] Alam. L. Istr. 8.

63. Come si fece a quella schiera nota. Addoppiò sprone e cuore [illegible]. [illegible] Stor. volg. Per la qual cosa credo che le loro forze contra noi s'addoppieranno. *Tass. Gerus.* 20. 32. Così con grata la concorde coppia Nella fida union le forze addoppia.

6. E per *Ricantare, Ripetere.* Cors. [illegible] *Ag. C. D.* 13. 41. Da questo verbo *moritur* se si cerca il tempo preterito, si risponde *mortuus est*, addoppiando la lettera u. *Alam. L. Co.* 8. 63. (C) Il re [illegible] [illegible] Rasciugate quelle e i feri colpi addoppia. *Tass. Gerus.* 18. 81. [illegible] e così dure Non [illegible] terre addoppia le sue percosse. Che le ben tesse in lei salde giunture [illegible] aperse.

ADDOPPIATO. *Part. pass. e Agg.* Da ADDOPPIARE. *Cell. Benv. Oref.* 7. (C) [illegible] alcuni smeraldi e rubini addoppiati [illegible] fatti doppi in quel modo che s'usa di far col cristallo di rocca e degli smeraldi, i quali [illegible] doppia di due pezzi. *Bart.* [illegible] *Misur.* [illegible] 190. [illegible] 65, cioè i numeri addoppiati della passata trovata radice. [illegible] *Dav. Tac.* 1. 77. Addoppiatosi il numero [illegible] il presente numero di queste più [illegible] s'accorda alla somma delle centurie che Servio Tullio aveva ordinato.

2. F. *Ag. Cell. Vit.* [illegible] *volg.* 195. (C) Della [illegible] che ebbe Alfonso in piacere incredibile, addoppiatogli ancora dipoi da un'altra maravigliosa [illegible].

3. E nel signif. del § 3 di **Addoppiare.** *Allegam. Tratt. volg.* 173. (C) Ma agevolmente si rompe la [illegible] addoppiato. *Red. Osserv. Anim. viv.* 21. [illegible] di [illegible] nello stomaco [illegible] grossi quanto [illegible] addoppiati.

[illegible] *Dicesi de' due travi congiunte uno all'altro per tutta la loro lunghezza.* *Flo. Agr.* [illegible] Ma [illegible] travi addoppiate in guisa tale [illegible] la colonna e fra loro con chiodi [illegible] che elle non si possan separare, e sien [illegible] 24 piedi.

4. Per *Congiunto, Accoppiato.* *But. Com. Purg.* 2. 1. (C) Piega le mani, e ci chinasi giù addoppiate a fadi [illegible].

5. E per *Ripetuto.* *Giacomin. Lez.* 2. 2. 281. (C) E questa voce [illegible] parve e parve così addoppiata colla proposizione A [illegible].

ADDOPPIATOJO. S. m. *Arnese de' Setajuoli che serve ad addoppiare le fila della seta.* (C)

ADDOPPIATORE. *Verb. m.* di ADDOPPIARE. *Che addoppia, o altri che addoppia.*

2. E *term. de' Setajuoli nel signif. del § 3 d'Addoppiare.*

ADDOPPIATRICE. *Verb. f.* di ADDOPPIATORE.

ADDOPPIATURA. S. f. Da ADDOPPIARE. *Addoppiamento. La cosa addoppiata.* *Dav. Colt.* [illegible] doppia [illegible] pianta [illegible] bene [illegible] l'addoppiature, e quali [illegible] le piante lontane l'una dall'altra.

2. E *term. de' Setajuoli nel signif. del § 3 d'*ADDOPPIARE.

ADDOPPIO. *Avv. Che più comunemente scrivesi* A DOPPIO. *Doppiamente.* *Sold. Spin.* 1. 3. (C) [illegible] si sarà [illegible] lavoro addoppio d'ogni fine. *Buonarr. Fie.* 2. [illegible] gli sparagi e [illegible] addoppio. *Nel. Lor.* [illegible] *Dell.* 2. [illegible] in fretta? St. Ci [illegible] a fare un servizio. O. Servirmo addoppio? B. Come s'intende questo addoppio? O. Quando con una [illegible] due.

[illegible]. V. [illegible].

ADDOPRATO. V. ADOPRATO.

† **ADDORATO.** *Agg. Dorato.* [T.] *Verg. Ug.* 180. Pomo [illegible].

ADDORMENTABILE. [T.] *Agg. Che può più o men facilmente addormentarsi.* [T.] Avere [illegible] occhi e Argo non serve. Basterebbero due, purchè non addormentabili [illegible].

ADDORMENTAMENTO, e presso gli ant. che anche **ADDORMENTIMENTO.** Da ADDORMENTARE. [illegible]. *Serap. Tratt. Med. volg.* 170. (C) [illegible] animale (*la torpedine*) si è marino, ed è quello che [illegible] stupore, [illegible] e addormentamento. *But. Comm. Inf.* 1. 2. E questo [illegible] per la [illegible] e per lo suo addormentamento [illegible] di Acheronte [illegible].

ADDORMENTANTE. [T.] *Part. pres.* d'ADDORMENTARE. [illegible] *come Agg.* [T.] Armonie addormentanti.

ADDORMENTARE e ant. **ADDORMENTIRE.** *V. a.* [T.] *Far prender sonno. Forse dal lat.* Dormitare. = *But. Com. Purg.* 23. 2. (C) Questa nanna) è una interjezione adulante e lusingatrice, che usano le balie quando vogliono addormentare li fanciulli. [illegible] *Morg.* 26. 103. E dubito [illegible] Che non avessi arrecato qualche oppio, E valessi con esso addormentarlo. *Nov. Malm.* 2. [illegible] Il nostro poeta imitando Virgilio, come s'è detto, o la addormentare, il con Cerbero col pane alloppiato.

2. N. pass. *D.* 2. 32. (C) Come pintor, che con esemplo pinga, Disegnerei com'io m'addormentai. *Bocc. Decam.* 3. [illegible] Non s'era ancor però Tedaldo addormentato. E 6. 198. S'addormenta per le [illegible] e poscia torna a questa [illegible]. *Amet.* [illegible] 17. Vedea chetamente Argo con li cento occhi ch'egli avea addormentare, e non sentir niente. *Tratt. Gov. Fam.* [illegible] Mentre che lavori, o vai, o aspetti di addormentarti. *Bern. Rim. Burl.* 1. 133. Tristo a me s'io fossi addormentato Fra frati in chiesa, in sui [illegible] del dormire, E' m'avrebbon per morto sotterrato. *Car. Eneid. volg.* 2. 410. Placidamente addormentossi. *Sod. Colt. Ort.* 271. [illegible] di primavera [illegible] cose, e dentro per sentire odore e frescura vi s'addormentava. *Adr. M. Opusc. Plut. volg.* 5. 85. Lascia dolore nella testa a quelli che s'addormentano sotto i rami del noce. *Lipp. Malm.* 6. 24. Vogliono perch'egli è guardia dell'inferno Tenerlo sobrio acciò non s'addormenti.

† E [illegible]. *Tratt. Virt. Mor.* 7. In quella [illegible] l'uomo chiama primo sonno, avvenne che [illegible] addormentata.

3. *Trasl. Att. e N. pass. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 276. (C) La povertà è esercitatrice delle virtù sensitive e destatrice de' nostri ingegni, laddove la ricchezza e quelle e questi addormenta. *Strat. Mor. S. Greg. volg.* 1. 16. L'anima [illegible] non può pervenire a stato di vera contemplazione, se prima con grandissimo studio non è addormentata e fatta [illegible] a [illegible] di questi desiderii mondani. *Petr. Son.* 210. E mi sveglia un dolor sì vivo e fiero, Ch'erba od incanto addormentar nol vale. *Salvin. Odiss. volg.* 90. Si disse, e 'l pianto addormentò di quella.

[T.] *Prov. Tosc.* 78. Chi ben istrumenta, ben s'addormenta. (*Chi guarentisce con documenti il suo, vive sicuro.*)

4. *Detto de' sensi. Sospenderne l'attività, Stupefarli.* *Soder. Colt. Ort.* 210. (C) Il quale (*oppio*), per non sentire i dolori del segare un membro, si dà a termine, perchè dato fuor di misura addormenta in perpetuo tutti i sensi, ed ammazza. *E* 212. Il seme del papavero domestico.. induce al sonno; ma se più del dovere altri se ne ciba, addormenta i sensi. *Mattiol. Disc.* 2. 1115. I medicamenti .. che si fanno con [illegible] tutti sono stupefattivi, e addormentano i sentimenti.

[T.] *Trasl.* **Addormentare il dolore del corpo e dell'animo.**

5. *Detto di persona.* [M.F.] Addormentare alcuno con un colpo, una percossa, *è modo enfatico dell'uso, e vale Sbalordirlo.* Gli diede un pugno sì forte nella testa, che l'addormentò.

6. *Infermità delle membra vale Intormentirle, Intorpidirle.* *Mattiol. Disc.* 1. 341. (C) E questo pesce (*la torpedine*) di tale e tanta forza e potestà, che essendo preso nelle reti, avanti che i pescatori lo tocchino con mano, gl'istupidisce e loro addormenta le [illegible] preso con l'amo, passando la forza della [illegible] sua per le setole della canna penetra alla mano del pescatore, e subito s'addormenta.

E N. pass. *Car. Sen. Lett. volg.* 47. Stagnato il sangue, cominciò a crescere il dolore dell'asciutta ferita, e la gamba appesa al cavallo a poco a poco s'addormentò.

7. E *fig. Privar di vigore, di attività,* [illegible]. *Machiav. Stor.* 1. 142. [illegible] A quel che venivano in piazza, i Signori per addormentargli dicono loro per [illegible] Messer Rinaldo [illegible], e [illegible] Avevano per addormentare e ingannare il popolo, di riaprire il Consiglio grande promesso. *Cornia Stor. Mess. volg.* 587. [illegible] per addormentare e [illegible] la sua grande impresa. [M.F.] *Pitti Jacop. Stor. Fir.* 2. Per mezzo di Vespasiano Colonna addormentaron [illegible].

E *riferito a cose, quasi personificate.* *Machiav. Stor.* 2. 118. (C) E perciò parve loro d'addormentare quelle armi che non potevano sostenere. *Alam. L. Nov.* 95. Fu detto che cosa sarebbe molto convenevole che quelle antiche armi, che si erano con nuova pace addormentate, si dovessono con nuovo parentado spegnere in eterno.

[T.] S'addormenta *un processo, un lavoro, un'edizione, un'opera, quando o rimane interrotto, o non procede o non si lascia procedere colla debita sollecitudine.*

8. E N. pass. *Rendersi neghittoso, Impigrirsi.* *Bocc. Decam.* 8. 118. (C) È un destare delle nostre menti, le quali leggiermente s'addormentano nelle sue lusinghe. *Lib. Reggim.* [illegible] 135. Non siano vane, addormentandosi a vana gloria.

9. *Per Sospendere la virtù di vegetare o di far vegetare. Term. degl' Agricoltori.* *Tram. Agric.* 18. (C) La troppa umidità raffredda e addormenta la terra. E 223. [illegible] (*l'acqua*) e tra' semi lasciandosi troppo, è cosa certissima in pratica che opprime e addormenta il [illegible] e la terra.

10. E *parlandosi pur di vegetazione vale Perdere la virtù di vegetare o di far vegetare.* N. pass. *Tram. Agric.* 193. (C) Intanto si sofferma [illegible] e restano d'[illegible] addormentandosi e [illegible] germogli. E 302. [illegible] invece di [illegible], come si è creduto [illegible] è cosa certissima che si stracca, si oppone, s'addormenta e perde la sua allegria.

11. E *pure* N. pass. *Detto d'un negozio, d'un affare qualunque che si trascura o resta in dimenticanza.* *Graz. Sec.* 1. 106. [illegible] a cose di [illegible] addormentata [illegible] fuori d'aver fatto.

12. *Per Divenir languido, Esser vicino a spegnersi.* [illegible].

13. **Addormentarsi nel Signore.** *Morir cristianamente, santamente, che dicesi anche* Addormentarsi nel Signore. [illegible] *Pist. S. Gir.* 228. [illegible] alla sua terra, addormentato è nel Signore [illegible] pieno di dì, e il nome è nudrito e nella buona vecchiezza.

14. [M.F.] **Addormentarsi.** *Trasl. Restare sorpreso. Non muoversi. Non aver* [illegible]. *Fir.* [illegible] 81. *Amor.* Perchè [illegible], quantunque s'addormenti qualche volta, non [illegible].

15. [M.F.] **Addormentarsi in una cosa.** *Acquetarvisi. Star a quello contento.* [illegible] fondamento. *Alegr.* [illegible] *Pros.* 140. *Amor.* [illegible] alcuni s'[illegible] nella ragione, ed alcuni nella autorità s'addormentano.

16. *Locuz. proverb.*

[T.] **Addormentarsi per aria.** *Di chi o perchè dormiglione o per* [illegible], *prende facile sonno.*

[T.] **S'addormenterebbe sui pettini da lino.** *Prov.* (*Di persona* [illegible].)

ADDORMENTATICCIO. *Agg.* Da ADDORMENTARE. *Mezzo addormentato. Sonnacchioso.* *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] addormentaticce, pigre. *Grazz. Nov.* 3. 32. (C) [illegible] parve, [illegible], perchè la [illegible] e mezza addormentaticcia, a quest'ora [illegible]?

ADDORMENTATIVO. *Agg. Atto ad addormentare, Che ha forza di addormentare. Sonnifero.* *Serap. Tratt. Med. volg.* 87. (C) [illegible] e non è freddo troppo, [illegible] stupefattiva [illegible] addormentativa. *Cors.* [illegible] *Adr. M. Opusc. Plut. volg.* 5. 95. Nominarono il noce carian, perchè gettando odor grave e caroticon, cioè addormentativo, lascia dolor nella testa a quelli che s'addormentano sotto i rami suoi.

ADDORMENTATO, e ant. **ADORMENTATO.** *Part. pass. e Agg.* Da ADDORMENTARE, ecc. *Petr. Rim.* 1. 28[illegible]. (C) Deh or fossi [illegible] un Addormentato in qual che verde bosco! *Bocc. Decam.* 8. 88. Dopo alquanto spazio [illegible] al letticello, dove la giovane amata da lui giaceva. [illegible] *Colt.* [illegible] Trasportato da la fortuna in questa isola fui trasmutato da Circe come tu vedi, in [illegible] addormentato [illegible] 319. Così [illegible] cose. *Pulc. Luig. Morg.* 10. 79. Addormentati parevansi a giacere. *Soder. Colt. Ort.* [illegible] Si dee [illegible] nel grano [illegible], facendo [illegible] addormentato. *Borgh.* [illegible] *G. Rom.* 38. [illegible] Albula prostrato sopra 'l letto Nel proprio modo come lo lasciasti, Ma di più alto sonno addormentato. *Seneca Op.* 4. 519. Cadè dall'alto un giovane addormentato, con totale scompiglio dell'uditorio. *Mont. Basvill.* 52. Allor che tutto addormentato è il mondo.

2. *Fig.* *Magal. Lett. fam.* 1. 196. (C) Allo spuntar de' mattutini albori, Si desta alfin l'addormentata vita.

3. *E trasl. Riferito alle facoltà dell'animo ed alle sue facoltà morali.* *Fr. Giord. Pred.* [illegible] 343 [illegible] In questa vita l'anima è addormentata nella carne. *Bocc. Decam.* [illegible] eccitare negli addormentati ingegni. *Com. Dant.* 1. 4. La virtù sensitiva tiene la quantitade sì addormentata che non si sente. *Cas. Tratt.* 3. 294. Avere addormentato animo e sonnacchioso. *Serdon. Stor. Genov. volg.* 58. Svegliò l'addormentata virtù, nè permise che la città s'annighittisse.

4. *Per Trascurato, Annighittito.* *Vill. M.* 1. 175. (C) Ma i governatori del comune di Firenze, addormentati e fuori della mente, non procuravano di sentire queste cose. *E* 5. 500. Pensavano.. trovare i priori addormentati. [T.] Non nunc tibi dormitandum, neque cunctandi copia est. *Oraz.* Quandoque bonus dormitat Homerus. — *Segner. Crist. Instr.* 3. 425. (C) Confessori arrendevoli o addormentati.

[M. F.] **Uomo addormentato**, *cioè Fiacco di natura, non vivace. Contrario di* Sveglio.

5. *E fig. Per Morto.* *Ar. Fur.* 24. 6. (C) In terra un po' o addormentato stese, Ch'al novissimo dì forse fia desto.

E fig. Riferito all'effetto d'un forte dolore. [T.] *Legg. Lez. Mort. Mad. pag.* 49. Li sentimenti esteriori del corpo erano addormentati e morti in lei (*divenuti pressochè insensibili per l'intensità del dolore*). *E poco appresso richiamando le stesse idee, adopera le voci* Sonno *e* Rapimento.

6. *Detto de' Lumi, nel signif. del* § 12 *d'***Addormentare**. *Ovid. Pist. volg.* 5. 105. (C) Essendo già la lucerna addormentata, nel tempo che si sogliono vedere le visioni vere, allora mi caddo lo stame di mano per [illegible] sonno [illegible].

7. *Per Intormentito.* *Varch. Lez. Pros.* 2. 234. (C) Allora li cani hanno il naso addormentato dal freddo.

8. *Per Quietato, Sedato.* *Baldin. Vit. F. Brunell.* (C) [illegible] addormentata la cosa.. fecero improvvisamente catturare e metter prigione. [Val.] *Ros. Sal.* 3. 1. addormentati nel [illegible].

E trasl. Detto de' venti. [Tor.] *Maut. Iliad.* 12. 210. [illegible] de la neve [illegible] cessan e, addormentati i venti, I suoi candidi nembi.

9. *E term. degli Agricolt. nel senso del* § 9 *d'***Addormentare**. *Trinc. Agric.* 288. (C) Al principio della nuova stagione questa sorta di piante, così addormentate, sono capaci di ripigliare e risolvere con molta forza e attività. *Targ. Alimurg.* 179. Non addormentate le piante, ma in certa maniera morte, non concludono nulla di buono.

10. *In forza di Sost.* *Fr. Giord. Pred.* 1. 15. (C) Aperse Iddio la bocca di Santo Marco e degli altri a svegliare i sordi e gli addormentati. *Fortig. Ricciard.* 25. 82. Allo scoppio terribile e sonoro Si risvegliaro i quattro addormentati.

11. **Far l'addormentato**, *vale Fingersi balordo o non curante.* *Fir.* [illegible] 1. 34. (C) [illegible] geroso, da gran tempo, e per fare l'addormentato e il [illegible].

ADDORMENTATORE. *Verb. m. Da* ADDORMENTARE. *Che addormenta, Chi addormenta.* *Segner. Op.* 4. 321. (C) Tanto bene può essere simulata (*la quiete interiore*) da quel maligno spirito, ch'è chiamato addormentatore.

2. *Che ha forza o virtù addormentativa.* *Arrighett. Avvers. Fort. volg.* [illegible] (C) [illegible] non so per quale addormentatore papavero [illegible] la mente dorme.

[T.] *Fig. e anche qui a modo d'Agg.* Governo addormentatore.

ADDORMENTATRICE. *Verb. f. di* ADDORMENTATORE. [T.] [illegible] addormentatrice.

† **ADDORMENTAZIONE.** *Verb. f. Da* ADDORMENTARE. *Addormentamento.* *Com. Dant.* 2. 124. (C) Che è tanta la forza della fantasia, e sì debole l'addormentazione de' riposati membri, che così avviene come qui fa all'autore. [Camp.] *Volg. Bib. Salm.* 131. S'io darò sonno a' miei occhi, ed alle mie palpebre addormentazione.

2. [Camp.] *Fig. Per Letargia.* *Din. Din. Mascal.* IV. 21. Vegezio nel terzo libro, cap. 48, chiama questa infermità Letargico, cioè Addormentazione, che viene agli animali, e sempre dormono.

† **ADDORMENTIRE.** *V.* ADDORMENTARE.

ADDORMIRE. *V. a.* *Indur sonno, Addormentare. Non è dell'uso com.* *Fr. Jac. Tod. Poes. Sp.* [illegible] (C) Lo [illegible] non occidere, Per volerlo addormire.

2. *N. pass.* **Addormentarsi.** *Fr. Guitt. Lett.* 13. (C) Niente fa all'uomo per molti essere salutato, e che in letto prezioso s'addorma.., ma solo che buon sia. *P. Rim.* 1. 317. Questo, d'allor ch'i' m'addormiva in fasce, Venuto è di dì in dì crescendo meco. *Cav. Vit. S. Gir.* 26. Secondo la sua usanza stando uno dì in orazione, si addormìo. — *Sannazz. Arcad.* 38. (C) Molti, sopravvinti dal sonno, si addormirono. *Alam. L. Gir.* 7. 52. Noi ci addormimmo, e i due signori intorno.., Eran giti a diporto. *Varch. Suoc.* 1. 3. Perciocchè insino quando m'addormiva in culla, se non era la buona memoria di messer Grifaldo.. era viva forza o che io mi morissi di fame, o che le fiere mi divorassero. *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 2. 140. Non si cura aspettar ch'ella s'addorma. *Maff. S. P. Vit. Confess. in Vit. S. Edoar. c.* 1. *p.* 162. (Gh.) Brittuaddo vescovo di [illegible].. pregando un giorno con molte [illegible] per la salute del regno.. dopo molta stanchezza di mente e di corpo, finalmente addormentò. *Salvin.* [illegible] 58. [illegible] ed appoggiandosi [illegible] s'addormì. *Fortig. Ricciard.* 25. 75. Così fortemente s'addormiro Che non gli avria svegliati una trombetta. *Menor. Bell.* [illegible] 3. 127. [illegible] il poeta che il Satiro si fosse addormito alla riva di un fiume. *Mont. Pros. Poes.* 2. 200. Inebriata Dall'almo canto l'aquila divina, Su l'estinte saette appiè del trono, Le grand'ali abbassando, s'addormia.

3. *E fig. Att. e N. pass.* *Salvin. Callim. volg.* 155. (C) Ninfee tessalie, prosapia del fiume, Dite al padre che 'l gran corso n'addorma. *Menz. Art. Poet.* 2. 222. Così le illustri e venerabil orme Seguirai de' gran savii, a cui la fama Non è mai stanca, e mai per lor s'addorme.

4. **Addormirsi in Dio o nel Signore**, *vale Morire in pace e santamente.* *Salvin. Disc.* 3. XXXI. (C) Col paradiso ognora in vista, e col l'occhio dell'anima fisso in Dio.., di bella e buona speranza fomentato e nutrito, in Dio s'addormì.

5. **Addormirsi nell'estremo sonno, nel sonno eterno**, *e sim., vale Morire ed anche Giacer morto.* *Buonarr. Fier.* 206. 2. (C) Sovente il padre mio, ch'ora s'addorme Sotto un bel marmo nell'estremo sonno, Mi [illegible].

ADDORMITO. *Part. pass. e Agg. Da* ADDORMIRE. *Bocc. Amor. Vis.* 17. (C) Rigido poi quel fier pastor scorgea Torsi di sott'un ritorto coltello, Col quale l'addormito Argo uccidea. *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 15. 11. Mentre addormito un tratto egli si giacque, Gli apparse e disse in sogno il grande Alcide. *Bert. Pros.* 127. Cadde giù per tre piani Eutico sopra di una finestra addormito, quando a' fedeli ivi raccolti favellava S. Paolo.

E fig. *Salvin. Eneid. volg.* 8. 625. (C) Come la donna.. Cui abbisogna tollerar la vita Colla conocchia.. Dal cener l'addormito fuoco sveglia.

2. *E per metaf.* *Arrighett. N. Oraz.* 1. 3. 228. (C) Quando, mosso dall'esempio d'alcuna di sua nobil conversazione, svegliossi quella virtù, che si stette fino allora addormita.

3. *In forza di Sost.* *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 2. 15. 12. (C) Tosto che vede a questo punto giunge, Corre per l'ossa all'addormito il gelo.

† **ADDORNAMENTO, ADORNAMENTO.** [T.] *S. m.* [Cam. *Poem.* [illegible] 39.]

Addornamento *per* [illegible] *But. Com. Parad.* 15. 2, *e in Fr. Bart. Amm. Ant. volg.* 5. [illegible]

† **ADDORNARE, ADORNARE.** [T.] *co suoi analoghi. Leggesi in But. Com. Purg.* 32. 2. (C)

ADDOSSABILE. [T.] *Agg. Da* Addossare *e potersi addossare.* *N. fig.* [T.] La malignità, stupidamente ingegnosa, trova maniera da far parere addossabili al medesimo uomo nell'atto medesimo le malvagità più contrarie.

ADDOSSAMENTO. *S. m. Da* ADDOSSARE. *Lo addossare.*

2. *Fig.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Lo caricano di gravi addossamenti d'ingiurie.

ADDOSSARE. *V. a. Porre addosso.*

2. *N. pass.* *Porsi addosso gli uni agli altri, e dicesi d'uomini e d'animali.* [T.] *S'addossano gli uni agli altri gli uomini in una calca.* [illegible] *D.* 2. 3. (C) Come le pecorelle escon del chiuso.. E ciò che fa la prima e l'altre fanno, Addossandosi a lei s'ella s'arresta. *Mont. Masch.* 80. Ma come in mezzo atterrate e avverse groppe L'una all'altra s'addossano le agnelle.

3. *Per simil. Att. e N. pass.* *Bellin. Disc. Anat.* 1. 15. (C) Piglia egli (*l'arrotino*) fra le sue mani il ferro poco tagliente per affilarlo, e lo spiana e l'addossa *alla ruota*, e fortemente il calca e strettamente lo serra al contatto della ruota, mentre ella gira. [illegible] *Decam.* [illegible] Nei vecchi codici, nei quali è confusissima l'ortografia, queste lettere s'addossano come s'addossano pure le parole, e bene spesso [illegible]. [T.] *In scrittura di mano imperita e frettolosa una lettera s'addossa a un'altra.*

4. **Addossarsi** *detto di mole. Entrare addosso.* *Targ. Ragg. Febbr.* 21. [illegible] palazzi addossatosi [illegible] che si sono nella stagione calda trattenuti in Maremma.

5. **Addossarsi**, *appropriato alle cose, vale Avere a ridosso.* *Franc. Malt. Rim. burl.* [illegible] Passati i fiumi, se la piena non v'era grossa, Poi correvo [illegible] per sue sponde, Sassose montagnacce che si addossa. [T.] *Non è chiaro che il torrente s'addossi le montagne, ma ben le rasenta; che le montagne stesse s'addossano ad altre montagne e altura ad altura.*

6. [Agr.] [illegible] **Addossar le aiuole o le porche** *vale Alzarle dalla parte di tramontana, lasciando loro un certo pendio verso mezzogiorno, come praticano gli ortolani.*

7. *Fig.* **Addossare un carico, un'incombenza, un uffizio, un obbligo e sim. ad alcuno**, *vale Imporgliele, Dargliene la cura, la briga.* *Segner. Op.* [illegible] il grande Signore distribuisce i suoi doni a proporzion delle cariche ch'egli addossa. *E* [illegible] La rozzezza de' penitenti... addossa bene spesso al povero confessore una obbligazione, da cui dovrebbe per altro restare esente, che è quella d'istruire [illegible]. *Magal. Lett. fam.* 1. 110. [illegible] tutte le [illegible] e le gite che gli addossa presentemente il magistrato.

E N. pass. *Gold. Mem. Lett.* 2. 103. (C) A mie spese ho imparato quello che sia l'addossarsi gl'impacci di questa sorte.

[T.] Addossarsi *dice più d'*Accollarsi, *in quanto esprime dovere gravoso:* Accollarsi *può non indicare che obbligazione presa mediante un patto, il quale alla fine può anche riuscir assai vantaggioso. In un altro senso, Accollarsi dice più d'Addossarsi, in quanto suppone obbligazione più chiara, meno arbitraria, di più* [illegible].

8. **Addossarsi un debito**, *Prenderlo sopra di sè.* *Idea Segr. par.* 3. *p.* [illegible] (Gh.) Invece di pagare i debiti, me ne addossere un nuovo.

E fig. [illegible] *Car. Lett. fam.* 2. 320. Però, poichè questi debiti [illegible] non si pagano con danari, [illegible] addossato [illegible].

9. *E in genere e in più di cose che comechessia riescano più o meno gravose e moleste. Imporle. Sottoporvisi. Att. e N. pass.* [illegible] 1. 11. (C) Quando non ci fosse [illegible] che parlò [illegible] le gradate [illegible] potrebbe da che si leva [illegible] non vi a letto, sarebbe [illegible] del nostro [illegible] (C) Ma questa non [illegible] addossata tutta [illegible] *Car. Lett.* 2. 182. (Gh.) [illegible] di giudicarle *le scritture altrui*, io [illegible] e le fuggo, perchè io non so, e non presumo di saper tanto. Soglio bene in presenza degli amici dir quel che mi pare.. Ma di scriverne per via di giudizio, e emendare assolutamente, io non lo so, nè lo voglio. E questo [illegible] delle cose [illegible] che o quelle degli altri, io non voglio a patto alcuno addossarmi questa professione. *Dav. Tac.* [illegible] *volg.* 2. 573. Già aver avuto un padron solo, addossarsene ora due. *Robb. Recit. Dosc.* 1. 309. Quando a quello mi diceste la notte, ch'io gli ricordassi che le congiure non son lecite, sappiate che san Tommaso fa questa distinzione: o che il tiranno [illegible] addossato, o che a forza, in un tratto [illegible] il popolo, e 'l regga [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 102. Altre sofferenze, se n'è egli addossate spontaneamente. *Red. Lett. fam.* 1. 415. Non vorrei che V. S. si addossasse questo travaglio. *Malt. Franz. Rim. burl.* 3. 96. (Gh.) A questo mo' [illegible] ossa [illegible] Che non possaste per istarvi [illegible] D'averla per amica o per compagna. Bisogna sopportar qualche disagio Per addossarsi un [illegible] Che a voi forse parer debbe malvagio. *Lastr. Agric.* 1. 35. I [illegible] presumono [illegible] se stessi, e tentano d'addossarsi straordinarie fatiche.

10. *E Att. per Applicare ad alcuno qualche aggravio non suo.* *Car. Long. volg.* [illegible] (C) Guarda a dirmi il vero, e non mi far gherminelle per addossarlomi per figliuolo.

11. *Addossare colpa, biasimo, mancamento e sim. ad alcuno, vale Dargliene la colpa; e anche N. pass. Pigliarla sopra di sè.* *Dav. Tac. Ann. volg.* 1. 105.

[illegible] addosso [illegible] 12. [illegible]

ADDOSSATO. *Part. pass.* Da ADDOSSARE. *Posto addosso.* [illegible]

2. [illegible] addosso [illegible]

3. [illegible] addossato [illegible]

4. *nel signif. del* § 7 di **Addossare.** [Val.] *Cib.* [illegible] 131. I pesi da me addossati [illegible]

5. [illegible] **Addossato** *in araldica dicesi di due* [illegible] *rampanti co' dossi l'uno verso l'altro* [illegible] *pure di due figure poste in palo* [illegible] addossati, e Due chiavi [illegible]

ADDOSSATURA. S. *f.* Da ADDOSSARE. *Addossamento.*

2. [illegible]

ADDOSSO. [illegible] *Dant. Inf.* 22. (C) O Rubicante, fa che tu li metti [illegible] addosso sì che tu lo scuoi. *E Purg.* [illegible] addosso [T.] *Rut. volg. C.* 3. Si le [illegible], e puosegliele addosso [illegible]

[illegible] addosso [illegible]

17. [illegible] addosso [illegible] la terra, [illegible] addosso a un cane

[T.] *Trasl.* Ho una sfortuna addosso che non mi lascia mai.

[T.] Mi strascino col male addosso (*il* Con *lo regge*).

È pure trasl. [T.] Capitare addosso una disgrazia, una visita pesante, una croce di cavaliere. I debiti ch'e' si trova addosso.

2. *Per simil. Magal. Lett. fam.* 2. 50. (C) Antitesi... così affollate l'una addosso all'altra che non danno tempo di respirare.

3. *Per* Addosso, *Al di sopra. Targ. Ragg. Valdin.* 1. 256. (C) Domando ora [illegible] queste acque, che bisognò [illegible] addosso [illegible]

4. *Per* [illegible] *Andar contro ad alcuno*, *Correre o Venire contro, Assalirlo, Investirlo, il che pur dicesi* Dare addosso. *Dant. Inf.* 21. (C) Con quel furor e con quella tempesta Ch'escono i cani addosso al poverello... Usciron quei di sotto il ponticello.

[T.] *Sacch. Franc. n.* 71. Essendo una moltitudine di porci stretta insieme, ed uno sia percosso o bastonato, tutti corrono addosso a chi lo percuote. *Volg. Esop.* Una schiera di topi correndo addosso al leone... gli entrarono nelle orecchie. = *Vill. G.* 2. 261. Lasciò in agguato di fuori da Messina due capitani con duemila cavalieri, affinchè levata l'oste, venissero... addosso (*a quelli di Messina*), e entrassero nella terra. *E* 3. 90. Spronate loro addosso con vostra cavalleria. [F.] *E* 10. 88. I Fiamminghi non [illegible] addosso [illegible] i cavalli addosso [illegible] mente il balle... *Baldov. Lament.* 163. Ma le mi s'enno (*le pecchie*) difilate addosso, E m'han con gli [illegible] addosso [F.] *E* 48. Il quale (*cavaliere*)..., con lo stocco in mano corse addosso alla giovane... e a quella con tutta sua forza diede per mezzo il petto e passolla dall'altra parte. — *Liv. Dec. volg.* 1. 396. (C) Appena [illegible] a' censori. *Bern. Orl.* 14. 18. Agricane è condotto a [illegible] addosso [illegible] *Dav. Tac. An. volg.* 1. 25. In quelli... accaniti animi entrò smania d'andare addosso a' nimici. *E Stor. volg.* 2. [illegible] addosso [illegible]

E trasl. Cavalc. Specch. Croc. 157. (C) Fecero [illegible] per [illegible] il quale ci doveva venire addosso.

5. *E per simil. Vett. Colt.* 63. (C) Se non viene loro addosso subito (*alle piante giovani di ulivo*) un freddo eccessivo o un caldo fuor di misura, male possono [illegible]

[illegible] *Varch. Senec. Benef.* [illegible] addosso [illegible] in qual porto dovessi... ricorrere. *Galil. Sagg.* 2. 340. Un altro più grave assurdo... gli verrebbe addosso.

6. *E* Sopra qualsivoglia cosa. *Bern. Rim. burl.* 1. 5. (C) In questo, addosso a due pancaccie vecchie, Vidi posto un lettuccio, anzi un canile. *Targ. Viagg.* 6. 73. Questo libeccio... schiacciava (*i nuvoli*) addosso alle cime delle montagne. [Val.] *Cellin.* 2. 57. [illegible] questa maraviglia si vede... quando l'erbetta ha addosso quella molle rugiada. [T.] *Caro*: Una zucca, [illegible] credere di superar facilmente la palma, le si [illegible] addosso.

7. [illegible] **Essere addosso ad alcuno,** [illegible] *Bern.* [illegible] il padrone, [illegible] addosso [illegible] ttava e davasi nel petto. Gli domandava [illegible] *Lasca* [illegible] Alessandro [illegible] ogni [illegible] addosso [illegible] 16 [illegible] di dommasco. [T.] *Sassett. Lett.* 36. Il quale, già [illegible] sono, mi era addosso, perchè [illegible] in bigoncia.

Essere addosso ad alcuno, *vale anche Convincerlo.* [illegible] *Nov.* 2. 32. [illegible] addosso [illegible] e gli dedero moglie.

Venire addosso. [illegible] *Cecch. Assiuol.* 5. 2. (C) [illegible] con uno gran rabbuffo addosso dicendo: A questo modo, vecchio [illegible] Fiamm. *Lett.* 2. 41. [illegible] addosso [illegible]

8. **Essere addosso** [illegible]

9. **Addosso** *per* [illegible] *la persona.* [illegible] addosso [illegible] che non ha [illegible] addosso [illegible] sicurare [illegible] addosso [illegible] *Baldov. Lamen.* [illegible] addosso [illegible]

10. [illegible] punto di vita [illegible]

[illegible] addosso [illegible]

11. **Metter la creatura** [illegible] **addosso a una donna** [illegible] e nello [illegible] addosso.

12. **Entrare la febbre, il caldo, il freddo** [illegible] addosso a uno [illegible] *di molesto* [illegible]

13. **Entrare il diavolo addosso ad uno, Avere uno il diavolo addosso, il demonio, il fistolo,** [illegible] la lingua loro predice le cose che egli sa. V. DIAVOLO e FISTOLO.

E fig. **Entrare il diavolo addosso ad uno,** [illegible] *Montare uno in collera, Incollerirsi, Infuriare* [illegible] *per Esser nelle furie, Imperversare,* [T.] *e anche* [illegible] *tragedia, ed ella:* Ma voi vorreste che io avessi il diavolo addosso! [illegible]

14. *E pure* [illegible] **Avere il diavolo addosso** *vale anche Essere assai straordinariamente accorto e malizioso.*

15. **Daddosso,** [illegible] *in una voce* **Daddosso,** [illegible] del medico, [illegible] addosso [illegible] per dolore si stracciò le vestimenta d'addosso. [illegible] (*Il ricco domanda alla* [illegible]) spiccasse le mosche canine d'addosso [illegible]

[illegible]

16. **Addosso** [illegible] addosso [illegible] *Bern. Rim. burl.* 2. [illegible]

[T.] [illegible] una grossa [illegible] *Cecch.* [illegible] custodire) la non mi rimarrà addosso. *Galil. Mem. Lett.* 2. 103. Per ajutarmi a soddisfare a una grossa somma dei debiti che mi trovo addosso.

17. *Varie altre locuzioni.*

Abbajare addosso, *dicesi de' cani quando abbajano contro alcun altro cane (e nel fig. anche di persona). Bocc. Decam.* 2. 102. (C) Non altrimenti che ad un cane forestiere, tutti quelli della contrada abbajano addosso.

18. **Appiccare il ferro o i ferri addosso ad uno.** *Fig. Trovare o Cogliere cagione d'incolparlo.* V. APPICCARE.

19 **Attaccare le dita addosso ad uno,** *vale Acchiapparlo, Agguantarlo per impadronirsene.* (C)

20 **Attaccato addosso,** *dicesi de' vizi o difetti, a cui uno siasi abituato.* (C) *Gravin. Rag. Poet.* A queste virtù principali, delle quali fiorisce l'Ariosto, seminati sono alcuni non leggieri vizi attaccatigli addosso buona parte dall'imitazione del Bojardo.

21 † **Avere** o **Tenere addosso checchessia,** *vale Aver checchessia alle sue spese, Esserne gravato, Soffrirne il danno. Mart. V. Lett.* 75. (C) Mi sono risoluto, non ostante ch'io tenga sei cavalli addosso, in Roma aspettare questa risoluzione.

22 **Avere animo** o **l'animo addosso ad alcuno,** *vale Odiarlo, Essergli nemico.* (C)

23 **Avere baldanza addosso ad alcuno,** *vale Dominare, Signoreggiare alcuno con molta baldanza. Franc. Barber. Docum. Am.* 180. (C) La qual conoscente se d'avere Nella [illegible] e ferma, e tu [illegible] Alcun ch'addosso l'aggia Baldanza [illegible].

24 **Non avere camicia addosso,** *dicesi di Chi è poverissimo.* (C)

25. **Avere forza addosso ad alcuno,** *vale Assoggettarlo, Tenerlo soggetto, Predominarlo. Cavalc. Vit. SS. PP. volg.* 2. 70. Lo demonio, che tanto tempo lo aveva ingannato, gli ebbe forza addosso.

26. **Avere il canchero addosso.** *Modo proverb. che dicesi di Chi è fastidioso e incontentabile.* (C)

27 **Avere il fuoco, o il fuoco acceso addosso,** *dicesi di Chi è impaziente, intollerante e non può star fermo.* (C)

28. **Avere il male, il malanno e l'uscio addosso,** *dicesi in modo proverb. di Colui al quale in un affare accadono tutte le disgrazie possibili.* (C) [T.] Come a chi, sfortunato, gli uomini che si dicono puliti, chiudono l'uscio addosso.

29 **Avere il peccato addosso,** *dicesi di Chi ha commesso un delitto, di Chi è o mostra al sembiante d'essere in peccato.* (C)

[T.] Ha il peccato addosso, *Colpa di cui porta, o deve portare la pena.*

30 **Aver ira addosso ad alcuno,** *Essere adirato contro alcuno. Vit. S. Mar. Madd.* 3. 79. Fu dato Cristo nelle mani de' ribaldi, che gli avevano ira addosso.

31 **Avere la maledizione addosso,** *dicesi di Chi è sempre perseguitato dalla mala fortuna, e tutte le cose gli passano male.* (C)

32 † **Avere le vele addosso,** *Avere le vele levate in alto.* [Val.] *Lucan.* 37. Quelle navi che aveano le vele addosso, non potrebbero essere mutate più nello governamento, che 'l vento non le portasse in qual parte egli volesse.

33 **Avere l'argento** o **l'ariento vivo addosso,** *dicesi in prov. di Chi non sa star fermo; e spezialmente de' ragazzi.* (C)

34 **Avere l'occhio, o gli occhi addosso ad alcuno,** *vale Stare attento a ciò che alcuno faccia; e anche guardarlo con ansietà e desiderio.* V. Occhio.

35 **Avere spese, debiti, e sim., addosso.** [T.] Con bisogno [illegible] che ha addosso. — *Bertin. R. Rim. burl.* 3. 260. La mia provvisione Non la posso condurre al fin del mese Per aver sempre addosso [illegible].

36 **Avere** o **Trovarsi molti anni addosso,** *vale Essere vecchio. Fran. Mat. Rim. burl.* 2. 203. (C) Questa bevanda la vita rinnova A chi ne gusta, e la virtù raffina, Quand'uno più anni addosso si ritrova.

[T.] Aveva de' suoi sessant'anni addosso.

37 **Bandire la croce addosso a un popolo, a un potentato,** o sim., *vale Muovergli contro una crociata.* (C)

E fig., **Bandire** o **gridare la croce addosso a uno, o sopra uno,** *vale lo stesso che Dirne male, Perseguitarlo.* (C)

38. **Buttare la broda addosso ad uno,** *lo stesso che* Gettare la broda addosso ad uno. (C)

39 **Cadere, Posarsi, Tornare addosso ad alcuno un danno, un male qualunque,** *vale Ridondar tal danno sopra di quello, Riuscire in suo aggravio. Cap. V. Parafr. Salm.* 111. (C) Ecco ora l'aita Dante, che vuol che 'l male addosso torni, A lor che minacciaro alla mia vita. *Targ. Viagg.* 7. 218. Lo smercio del vetriuolo in Francia fu regolato con poca fedeltà di modo tale che il danno si posò addosso a' signori Ba[illegible].

40 **Par che gli sia caduto la gragnuola addosso,** *si dice di Uno che se ne sta [illegible] e pensoso [illegible] stato battuto.* (C) [M. F.] *Dicesi anche* L'acqua bollente addosso.

41 **Cantare addosso a uno il miserere,** *detto per ischerzo,* [illegible]. (C)

42 **Cascare d'addosso.** [T.] *A chi veste sciatto e non sa accomodarsi bene la roba, ancorchè pulita e bella che sia, dicesi che* La gli casca d'addosso.

43 † **Cogliere** o **Côrre animo addosso ad alcuno,** *Trovarsi in superiorità di Prendere animo addosso.* (C) [T.] Animo nel senso lat. di Animosità ed Ira.

44 **Dare** o **Darsi addosso,** *per Assalire, Investire alcuno, Avventarsi contro ad alcuno.* (C) *Pass. S. Patr.* [illegible] di fuoco, e sì davano addosso a loro, e incendevano [illegible].

E fig. [Val.] *Dant. Sam. Pent.* 19. E quegli ch'era appresso [illegible] più che gli altri primo.

[T.] Dar forte addosso a uno, *Andargli contro per nuocergli.*

[T.] E di cose. Una malattia, il caldo, il freddo ci dà addosso.

45 † *Prov.* **Io ti darò il San Biagio e l'uscio addosso,** *cioè Io ti caccerò, Ti ridurrò a dovere. Nol. Malm.* 1. 164. (C) In maniera di minacciare, in particolare dalle donne impazienti da' loro piccoli figliuoli, si sente dire: Io ti darò il San Biagio e l'uscio addosso.

46 **Entrare la paura addosso ad alcuno,** *vale Esser preso da paura, Impaurire.* (C)

47 **Essere addosso ad alcuno.** V. § 7.

48 **Essere addosso a uno,** *detto di cose letterarie, vale Andarlo confutando.* [Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 171. Quanto al Castelvetro, e' ci sono addosso con la batteria, avendolo già sotto al torcolo della stampa.

49 **Fare assalto addosso ad alcuno,** *Gittarsegli incontro furiosamente. Med. Vit. G. Cr.* 141. (C) L'altro lo spoglia, l'altro grida, l'altro gli fa assalto addosso, e gridagli in testa.

50 **Far disegno addosso a persona** o **a cosa.** *Proporsi di approfittarne, di averne comodo.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 113. Veduta questa isfacciata meretrice il bel giovane, subito gli fece disegno addosso.

51. [T.] **Far fuoco addosso.** *Tirare armi da fuoco sopra uno. Trasl. Avventarglisi per nuocere.*

52 **Fare i conti addosso a uno,** *vale Indagare, Calcolare quel che uno fa, o che può spendere.* (C) [T.] *Badare per minuto quel che uno spende o del nostro o del suo.*

[T.] *Trasl. Scrutare minutamente ogni azione altrui, come se avessimo diritto a farcene render conto, o dovere di renderlo noi per altri.*

53 **Fare il maestro addosso ad alcuno,** *vale Pretendere d'insegnargli.* (C)

54 **Far l'uomo addosso,** *e anche* **Far persona addosso ad alcuno,** *vale Minacciarlo, Strapazzarlo, Signoreggiarlo.* (C)

[T.] **Far l'uomo addosso,** *vale Tener soggetto altrui coll'intimorirlo, o semplicemente col volere dominarlo, con sussiego, con consigli imperiosi. Dicesi anche di donna che domina il marito, che porta i calzoni.*

55. **Fare** o **Formare un processo addosso ad alcuno,** *vale Fargli un processo contro.* (C)

56 **Farsela addosso,** *vale Cacarsi nelle vesti; e figuratam. Perdersi d'animo, Spaventarsi. Modo basso.* (C)

57. **Gettare, Buttare** o **Rovesciare la broda addosso ad alcuno,** *vale Incolparlo di quello, che forse altri ha commesso, acciocchè ne porti la pena. Modo basso.* (C)

58. **Giungere addosso ad alcuno.** *Sorprenderlo, Giungere improvvisamente.* [Cer.] *Cecch. Comm.* 2. 277. Voi trattanto giugneste addosso al Vecch[illegible].

59 **Giurarla addosso ad alcuno, Giurar la morte ad alcuno,** *vagliono Deliberare quasi con giuramento di fare ad alcuno qualche danno, di ucciderlo. Cell. Benv. Vit.* 1. 330. (C) Io portava grandissimo pericolo, chè uomini di molta importanza mi avevano giurata la morte addosso. *Salv. Granch.* 1. 4. E già uno Anno ch'io l'ho giurata addosso a questi De' Beccanugi. ([T.] *Dipinge la maledizione dell'odio che pesa sopra l'odiato e lo accompagna.*)

60 **Gridare addosso ad alcuno,** o **Gridare addosso e in testa ad alcuno,** *per Inveire contro di esso. Vit. Crist.* (C) Gridandogli addosso ed in testa, e bestemmiandolo e facendoli ogni disonore. *Bern. Orl.* 55. 54. Gli vien gridando addosso con orgoglio.

61 **Levar le mani d'addosso a qualche lavoro, a qualche componimento,** *vale Cessare d'attendervi, Lasciar d'occuparsene.* (C)

62 **Levare** o **Cavare la febbre, il male d'addosso ad uno,** *vale Guarire uno dalla febbre, dal male, e si usa anche in forma di N. pass. Magal. Lett.* 41. 198. (C) Io non tengo conto che a nessuno riuscisse di cavarmi la mia febbre d'addosso.

63 **Levarsi** o **Cavarsi** o **Torsi d'addosso alcuno, o alcuna cosa,** *vale Levarsi d'attorno la noja o l'aggravio d'alcuno, o d'alcuna cosa, Liberarsene. Bocc. Decam.* 471. (C) Il senno da una valorosa donna trovato a torsi d'addosso due che contro al suo piacer l'amavan, cognoscerete. E 528. Con una nuova ed al suo giudicio impossibil domanda, si pensò di volerlosi tôrre d'addosso. E 529. Se più no' stimolasse [illegible] di levarlosi d'addosso m'ingegnerei. *Cell. Benv.* 1. 4. 1. 102. Parendomi essermi levato d'addosso in un bel modo quella bestia di quell'oste. *Varch. Stor.* 3. [illegible] Per levarselo non solamente dinanzi ma d'addosso. *Tass. Lett.* 5. 37. La prego che mi levi M. Gaspare d'addosso, perchè io ho molto cagione di contendere.

[T.] *Levarsi d'addosso la febbre.*

[T.] *Fig.* Levarsi d'addosso un difetto.

[T.] *Un vizio.*

[T.] *Una passione.*

64 **Non levar gli occhi, Non muover gli occhi,** o **Non muover occhio d'addosso a uno,** *vale Guardarlo fissamente, incessantemente.* (C)

65. **Levarsi un peso addosso.** *Non com. Fig. Prender sopra di sè una difficile impresa, un grave carico.* [Val.] *Volg. Bib. Ecclesiast.* 13. Peso si leva addosso colui che comunica con più ricco di sè (pondus super se tollet, il testo).

[M. F.] *Al contrario,* **Levarsi un peso d'addosso,** *vale Sgravarsi, Liberarsi d'incarico che ci sia pesante.* La educazione de' figli è responsabilità tremenda, e dolce a un tempo. Molti i danno a educare altrui per levarsi quel peso d'addosso, e spesso lo rendono più terribile.

66 **Menare le mani addosso ad uno,** *vale Percuoterlo.* (C)

E fig. **Menar le mani addosso alle cose d'alcuno,** *vale Strapazzarle, Maltrattarle.* (C)

67 **Mettere le mani addosso a una scrittura,** *e sim. Emendarla, Correggerla.* [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 18. Subito che sarà [illegible] Commedia [illegible] e mettervi le mani addosso [illegible].

68 **Mettere gli occhi addosso** o **Tenerli addosso a uno,** *Guardarlo con curiosità, o altro senso poco rispettoso.*

[T.] *Anco nel trasl.* Non gli levava gli occhi d'addosso.

69 **Mettere, Porre,** *e sim.,* **addosso a sè o ad altri alcuna cosa,** *vale Prenderla in dosso, o Farla che altri porti sulla persona alcuna cosa; Addossare, Addossarsi.*

Salvin. Annot. Tanc. 555. (C) Sorta [illegible] alla chiave maestra, la quale i superstiziosi mettono addosso a quei che cascano.

E trasl. *Bocc. Teseid.* 12. 25. (C) Questa (infamia), la quale assai grande si vede, Io non mi vo' [illegible] porre addosso. *Senec. Pist. volg.* 292. Tu erri se tu credi che i vizi nascano con noi. E' ci sono messi addosso. *Varch. Boez. volg.* 21. Si ingegnava di trasportare quel peccato..., e porlo addosso a tutto l'ordine senatorio.

70 *E fig.* **Mettere, Porre addosso checchessia,** *per Imporre l'osservanza di checchessia.*

[T.] *Mettere addosso altrui peso, obbligazioni, e metterle addosso a sè.*

Dav. Tac. Vit. Agric. volg. 2. 573. (C) A poco a poco fu fatta vassallaggio la parte di qua della Brettagna, e postole addosso una colonia di soldati vecchi.

E per Incolpare, *Dar carico, e sim. Vill. G.* 346. (C) Furono più di 150 [illegible] per iscusarsi a papa [illegible] che 'l cardinale da Prato avea lor messo addosso. E 290. In quello concilio si dichiarò che papa Bonifazio era stato cattolico, e non in caso di resia, come per lo re di Francia li fue [illegible] addosso.

71 **Mettere** o **Porre addosso,** *detto di persone, vale Interporre esse persone presso alcuno per indurlo a checchessia a forza d'importunarlo. Red. Franc.* 15. (C) La regina dopo [illegible] di molestarlo di questo fatto [illegible] addosso gli costituì parenti e amici. *Firenz. Lucid.* 4. 1. Mi è bisognato andare al governatore, e mettergli addosso tutta Bologna. *Cecch. Corred.* 1. 2. E' si m'ha messo addosso tanti e tanti, Che per istracca e' gliel'ebbi a promettere.

72 **Mettere la mira addosso ad alcuno,** *dicesi per Fare [illegible] alcuno dei disegni [illegible].* (C)

73 **Mettere** o **Porre le mani** o **l'unghie addosso ad-**

trui, o Per mano addosso altrui, *vale Prenderlo.* (C) [illegible] (Val.) Cellin. Vit. 1. 2. 34. Saltai e saltato [illegible] due altri dentro, pensando [illegible] di poter metterci le mani addosso, vedutomi in quel modo [illegible], si ritirarono.

74 **Metter piede addosso a chicchessia,** *vale Signoreggiarlo, Sopraffarlo.* (C) [T.] *Più com. Mettere i piedi addosso altrui.*

75 **Mettere la creatura addosso.** V. § 14.

76 **Piovere, Cascare addosso,** *lo stesso che Cadere. Venire addosso, per Sopravvenire, Accadere; e dicesi di mali e di disgrazie, onde il modo com.* Le mi piovon tutte addosso. (C)

[T.] *E assol.* È venuta addosso a me. *Qui vale al modo proverb.* Teme che gli caschi la casa addosso.

[T.] **Piovere addosso la fortuna,** *a chi avvengono cose liete o che pajon tali, senza sua fatica, e che quasi precorrono al desiderio.*

77 **Porre addosso,** *lo stesso che* Mettere addosso. (C)

78 **Porre, Mettere, l'occhio o gli occhi addosso a persona o a cosa.** *Fare disegno sopra o su bene o sul male.* Bocc. Decam. 7. 200.

[T.] **Mettere gli occhi addosso a fanciulla o donna.** *Concepire desiderio con proposito non onesti.*

79 [T.] **Portare addosso,** *non solo de' pesi o vestiti, ma* [illegible] *altro, nè grave, nè a uso d'abito.* [illegible] Non gli è giovato nulla, ingrata Morte, [illegible] sempre ma d'argento e d'osso Portata sculta addosso.

80 **Posarsi addosso,** *lo stesso che* Cadere addosso. (C)

81 † **Premere addosso ad alcuno,** *vale Opprimerlo, Avventarsi, Forzarlo a checchessia.* Bocc. Teseid. 8. 109. (C) Tu mi consumi (o *Amore*), tu mi premi addosso Per colpa degna certo di perdono. *Capp.* [illegible] 28. Conclusono... che si dovessi premere addosso a Sanesi, acciocchè si riducessino a pace con [illegible]

82 **Prendere animo, Pigliare animo, baldanza, signoria addosso ad alcuno,** *vale Divenir baldanzoso verso di lui, Prendere a signoreggiarlo,* [T.] *o almeno pretenderlo.* Cavalc. Vit. SS. PP. volg. 1. [illegible] Se i dimonj ci veggiono valenti e umili si ci temono, e se ci veggiono timidi e negligenti sì ci prendono baldanza addosso. Car. Lett. fam. 1. 226. [illegible] hanno preso animo addosso, forse perchè [illegible]

E fig. Cavalc. Tratt. Stolt. 228. (C) La tribolazione tanto ci piglia più baldanza addosso quanto più la fuggiamo. Buonarr. Fier. 231. Questa è tutta quella Mammona carissima, ostinata, irresolubil, [illegible] gran signoria.

83 **Prendere o Pigliare animo addosso ad alcuno,** *vale anche Prendere ardimento con alcuno o verso alcuno, Cominciare a trattar con esso più alto libero.* Firenz. Op. 1. 158. (C) E pigliando ogni dì più animo addosso, [illegible] si veniva a star con lei..

84 **Recare addosso,** *in forma di N. pass., vale Porsi addosso* [illegible] *persona.* (C)

E fig. **Tirarsi addosso,** *Procacciarsi alcun che di molesto.* (C)

85 **Rompere una lancia addosso o più lance addosso ad alcuno,** [illegible] *dei cavalieri antichi nelle giostre e nelle battaglie.* (C)

E fig., detto dell'Assalire o Provocare altrui con villanie [illegible] (C)

86 **Rovesciare o Riversare la colpa addosso ad alcuno,** *lo stesso che proverb.* Gittare o Buttar la broda addosso ad alcuno. (C)

87 [T.] **Saltare addosso.** *Bestia a bestia, per ira o per amore.*

[T.] *Persona a persona, per impeto d'ira o d'amor sensuale.*

Fig. **Saltare la febbre addosso,** *lo stesso che* Entrare la febbre addosso. (Val.) Cellin. Vit. 1. 55. Perchè un poco di pessima aria m'era saltato addosso [illegible] febbre, con essa e con il maestro mi tornai a Firenze.

88 **Serrare i panni addosso,** *ed anche* **Serrare il basto o i basti,** *vale Sollecitare importunamente, Costringere alcuno a fare checchessia.* (C)

[T.] *Anche nelle dispute serransi (o più comunem. stringonsi) i panni addosso. E onde più proprio* [illegible] *altri resiste o si schermisce.* [illegible] *come un premitojo stretto perchè non iscappi.* (Val.) Firenz. [illegible] 1. 51. [illegible] che altro voleva che parole, gli serrava, come si dice, i basti addosso, egli... pensò di farla [illegible]

89 **Serrar l'uscio o la finestra addosso a qualcheduno,** *vale Chiuder l'uscio o la finestra* [illegible] *egli è fuori, e quasi sul dosso, per fargli dispetto.* (Val.) Firenz. Nov. 3. 77. E così detto, senza [illegible] gersi per [illegible], gli serrò la finestra addosso.

90 **Serrarsi addosso,** *detto dell'Andare* [illegible] *strettamente e con impeto, e anche semplicemente per Assalire.* Bern. Orl. 33. 78. (C) E tutti addosso a quest'altro si serra. E ivi, 49. Ognun addosso a [illegible] si serra. Guicc. Stor. 2. 303. Si serrarono i due primi squadroni addosso alla gente [illegible]

91 [T.] **Sputare addosso a uno,** *o fare atto simile, dove* [illegible] *qualunque parte della persona.*

Non gli si sputerebbe addosso, *dicesi volgarmente di uomo di gran conto, il quale abbia apparenze spregevoli.* [T.] *Non credo che l'essere di gran conto sia necessario all'uso di questa locuzione.*

[T.] Prov. Tosc. 216. [illegible] si sputa addosso, non vale un grosso. *Fig. Chi non sa rispettare se stesso.*

92 **Stare addosso e anche Essere addosso,** *per Sovrastare, Essere imminente.* Bott. Stor. Ital. 1. 398. (C) I Francesi già stavano loro (*ai Tedeschi*) addosso.

93 **Stare addosso,** *fig. per Signoreggiare, Dominare.* Gio. Fior. Pecor. 2. 40. (C) Oimè! Fortuna, non mi stare addosso, Abbia pietà di me, che più non posso..

E per Sollecitare, Stimolare. Petr. Rim. 1. 90. (C) E potrete pensar qual dentro fammi (*Amore*) Là 've dì e notte stammi Addosso col poder ch'ha in voi raccolto.

94 **Tagliar i panni addosso ad uno,** *Sparlarne, Diffamarlo.* [T.] *O venga dall'imagine del Tagliare in genere, o dal Fare vestiti se non che* [illegible] *lo Scoprire le* [illegible] *li tagliate i panni* [illegible] *di lacerare la persona,* [illegible] (Val.) Ner. Samminiat. 2. 70. E quei che un porto può [illegible] patrio [illegible] aspettar mi posso Che ognun mi tagli [illegible] addosso.

95 **Tagliar le legne addosso ad uno,** *proverb., vale Tirare il danno e il male sopra di esso.* (C)

Per Dirne gran male, Sparlarne. V. LEGNA.

96 **Tagliarsi le legne addosso,** *vale Tirare il male o il danno sopra di se, l'ascio da se.* V. LEGNA.

97 **Tener buon animo addosso ad uno,** *Stimarlo, Prepararlo.* (Val.) Car. Lett. fam. 1. 283. Ho tempo [illegible] vi tengo buon animo addosso, e più per sentir di voi, che per conoscervi.

98 **Tenere le mani addosso a uno.** *Averne cura, Tenerlo in freno.* (Val.) Car. Lett. fam. 1. 171. Io desidero che gli teniate le mani addosso, perchè [illegible] di gran carriera.

99 **Tenere le mani addosso a uno,** *per Insistere presso di uno per checchessia, Non perderlo di vista.* [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 22. Intanto state sano, tenete le mani addosso a L., ed a me, [illegible], ed al Francese mi raccomandate.

100. **Tirarsi addosso biasimo, odio, sventura, e sim.,** *vale Procacciarsi mali.* (C)

[T.] Tirarsi addosso gli odj, le busse, il malanno.

101 **Tirarsi addosso le tappole altrui,** *dicesi in modo proverb. del Procacciare a se le inquietudini e gl'imbarazzi che ad altri appartengono, o che altri ha* [illegible] (C)

102 **Toglersi d'addosso,** *lo stesso che* Levarsi d'addosso. (C)

103 **Uscire addosso a uno,** *per Assalire uno all'improvviso. Ora si usa anche per semplicemente Assalire.* V. § 4. Bocc. Decam. 4. 198. (C) Con una lancia sopra mano gli uscì addosso gridando. [F.] Vil. G. lib. 7. c. 21. Uscì loro addosso uno agguato della gente di [illegible]

104 **Venire addosso,** *per Andar contro, Assalire, così al prop. come al fig.* V. §§ 4. 5 e 7.

105 **Venire addosso,** *detto di stagione, vale Sopraggiungere.* [F.] Vil. G. [illegible] Ci venne addosso il verno.

106 **Venire addosso,** *dicesi anche de' travagli dell'animo.* Val.] Car. Lett. fam. 2. 66. Spero non [illegible] di star [illegible] del corpo, [illegible] che quanto a' travagli [illegible] più desidero da riposarmi, più mi vengono addosso.

107 **Venire in piena addosso ad uno,** *nel fig., vale Sopraggiungere a uno disgrazie inaspettate, e tante da non potersi riparare.* (C)

108 **Vestir bene addosso,** *dicesi d'Abito ben fatto, che torna bene alla persona.* (C)

E fig. vale Essere adattato, Convenire. Magal. Lett. At. 626. (C) L'essere stata la legge di Maometto, per quel che appartiene [illegible] vestita [illegible] mente addosso a quegli che l'avevano ad osservare.

[T.] **Vestito che sta bene o male addosso, che gli piange addosso,** *a chi lo porta, quasi Sconvenienza del trovarvisi, e del non convenirvi.*

109 **Addosso,** *si costruisce talora con alcuni pronomi personali.* Sacch. Franc. Nov. 1. 42. (C) [illegible] Cecch. Incantes. 3. 4. Che? avete forse [illegible] Cels. Bern. [illegible] Magal. Fantast. [illegible] Salvin. [illegible] volg. 231. [illegible] Ed [illegible]

110 **Addosso,** *premesso al nome talora senza la preposizione A o Di.* Bocc. Decam. [illegible] 208. (C) Ed in [illegible] li quali [illegible] addosso posti, furono [illegible] Varch. Stor. 1. 253. Il quale (*Marcantonio de' Medici*) per essere [illegible] aveva un gran [illegible] addosso il popolo.

111 **Addosso,** *usato ellitticam. a modo d'interjezione per Eccitare ad Assalire alcuno.* Bern. Orl. 59. 14. (C) [illegible] battaglia. Non sosterranno il primo assalto appena. Addosso adunque a [illegible] abbandonate. A queste genti perduta [illegible]

[T.] *Aer.* **Tutti addosso a me,** *e con ellissi ancor più spedita, sottinteso e il verbo e il nome.* **E lui addosso.**

112 **Addosso addosso,** *ripetuto per maggior forza.* Ar. Fur. 12. 77. (C) Lo stuol barbarico era mosso Verso il conte, gridando Addosso addosso. *Bern. Orl.* 35. 34. Gridando, addosso addosso a questi cani, Calaron furiosi alla marina.

113 **Addosso,** *in forza di Sost., per denotare ciò che è addosso, Che sta sopra a checchessia. Non com.* [illegible] 1. 18. (C) Le parti rilevate con [illegible] il loro addosso e il loro dentro sarà similmente degno di [illegible] corpo.

† **ADDOTTIVO.** *Agg. Adottivo.* (C) [Val.] Segr. Inst. 1. 277. [illegible] imperatore [illegible] addottivo di Nerone, e patrigno.

ADDOTTO, *e ant.* **ADDUTTO.** *Part. pass. Da* ADDURRE. Salvin. Annot. Cas. 1. 256. (C) Addotta [illegible] non per necessità di rima ma per [illegible] seguendo il dialetto latino fuor di rima oggi forse [illegible]

2 *Per Allegato, Citato.* Strat. Mor. S. Greg. volg. 1. 2. (C) E [illegible] che sopra a ciò addotte paressono [illegible] esposizioni. [Cors.] S. Agost. C. D. 17. 16. Saranno menate al re le vergini dopo lei, e le prossime sue ti saranno addotte. [T.] *Il senso* [illegible] *e* [illegible] *addotte*, Gambull. Stor. Europ. 93. (C) Le cose da lui addotte nel principio del suo parlare. Segner. Op. 4. 424. Nè san San Tommaso, in tutto quel testo da loro addotto, [illegible] Bellin. Disc. Anat. 2. 246. Qualunque altro degli esempi addotti. Magal. Sagg. Nat. esp. 91. Negli esempj addotti. Fag. Comm. 2. 60. Per salvarlo, non v'è altra causa che l'addotta.

3 *Per Ridotto, Condotto.* Car. Eneid. volg. 207. (C) A tanto [illegible] Padre, [illegible] legno. [Val.] Car. Lett. fam. 1. 163. La quale (causa) per disordine o per contumacia dei procuratori e tanto [illegible] addotta, che, secondo si dice, ha poca vita.

[T.] *Mal condotto, in questo senso è più com.*

ADDOTTORABILE. [T.] *Agg. Che si può addottorare.* [illegible] addottorabile, pur che paghi?

ADDOTTORAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'Addottorare.* [T.] *Il giorno. La cerimonia, La spesa dell'addottoramento.* Ci è una stagione per gli addottoramenti, come per l'uccellagione. – Addottoramenti a branchi.

ADDOTTORARE. [T.] *V. att. Far dottore, Dare il grado, il titolo, e talvolta anche la scienza di dottore.* [T.] Certe scuole addottrinano, certe altre addottorano; come nel teatro antico, altri parlava e altri faceva i gesti.

[T.] Gigl. Gazz. (*Il cavallo del Campidoglio alla mula di Pitti*) Con la presente vi legittimiamo In virtù del diploma imperiale, E [illegible] vostro padre addottoriamo.

2 *Procurare ad altri il dottorato* [T.] Quel povero padre addottora il suo figliuolo per addolorare la vita propria.

3. *Neutr. pass.* [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim* 1 183 S'addottorò nel 1549 [Val.] *Tac. Dav. Ann* 11 11 Gli avvocati non s'addottorano senza spesa. *Legg Tosc.* 1 274 (C) In occasione di volersi addottorare non possa loro farsi buono.. il tempo dello studio che avessero fatto in altri luoghi *Fag. Rim* 2. 167 In Pisa, ove la gente s'addottora, Ancor si noma il portico de' gatti *Salvin Annot. Fier.* 383 I medici s'addottorano ancora in filosofia

4. *Per estens. Cell Benv. Vit.* 2. 102. (C) Ogni uom ch'è dato in cura al pover gregge, Addottorar vorriesi (*vorrebbesi, dovrebbesi*) in la prigione, Perchè sapria ben poi come si regge (*Pur troppo la carcere è scuola dove la gioventù si addottora nella giurisprudenza del misfatto.*) [F.] *Car Stracc* I iv. Oltre all'esser io tristo di natura, ho imparato l'arte da te, e ultimamente mi sono addottorato in galera [Cors] *Segner Pred Apost* 3 10 Addottorarsi nelle arti cortigianesche. *Varch. Suoc* 2. 2. Par proprio che tutte abbiano studiato e si siano addottorate in una scuola medesima.

5 [illegible] *Fag. Comm* 5 [illegible] [illegible] [illegible] *Non [illegible]*,

ADDOTTORATO. 1 *Part pass. Da* ADDOTTORARE. [T. Io sono stato addottorato da professori che a un bel circa ne sapevano quanto me. [Cam] *Magal Lett fam Part* 1 *lett* 1 *p.* 2. Dove e quando ho io a credervi addottorato in Divinità? [*Tommas* [illegible] *ssol* , *e quindi come Agg. Fag. Rim.* 2. 177. (C) D'una patria è dato, Dov'un che nulla sappia, se vi va, In tre dì se ne torna addottorato. *E Comm* 16. I più tornan come v'andarono, addottorati è vero, ma non dottori. *Lall. Eneid.* 5. 19. (Gh) Che con le loro teste incoronate Parean poeti, o bestie addottorate.

2 *Non della laurea d'università ma d'ogni esercizio in cui l'uomo sia fatto o si dimostri valente, da poterlo insegnare Fam. e per lo più di celia. Leopard Gir. Cap. piac.* 16. (C A voi che siete in questo addottorato, Da farne ad altri una lunga lezione, È pur d'avanzo l'averlo accennato. *Fag Rim* 5 123. Femmine scaltrite. In bugia addottorate

Per estens. Nell Jac. Com Geloc 3. 11 (C) Mi rallegro, signora padrona, che abbiate fin le mani [illegible] piene di sapienza.

ADDOTTORATORE [T] *S m Verb d'*ADDOTTORARE [illegible] Certe Università erano diventate, non istituti [illegible], ma [illegible] l'addottoratori

ADDOTTORATURA [T] *S f* [illegible] tempo della segatura e della svinatura, così a certi professori da proposito c'è il mese dell'addottoratura (*sarebbe voce di cel*).

ADDOTTRINABILE [T] *Non ha es., ma l'ant.* Dottrinabile *di F. Egidio, Reg pr., e l'analogia lo fa lecito.* [T.] Non c'è ingegno o animo, per tardo o restio che paia, il quale non sia addottrinabile nelle verità necessarie a salute

ADDOTTRINAMENTO [T.] *S. m d'*ADDOTTRINARE [illegible] 134. (C) Fu primaria intenzione [illegible] l'addottrinamento in tutte [illegible]

Assol Salvin Disc. 1. 391 (C) Alla quale (*grazia*) non si può dire qual aria divina contribuisca il senno e l'addottrinamento.

Quasi in senso di dottrina. Lib. Similit. (C) Per lo stabile addottrinamento delli più antichi filosofi

ADDOTTRINANTE [T] *Part pres d'*ADDOTTRINARE. [Camp] *Volg Bib Sapien* 8 La sapienza è maestra addottrinante della (*sta quasi per* Nella) scienza di Dio.

A modo di Sost. Com. Dant. 3. 36 (C) Considerate se io ho cotale ingegno. . cotale addottrinante . cotale conducente... che io possa sicuramente metter[illegible] questo mare.

ADDOTTRINARE. [T] *V. att. Comunicare la dottrina* [illegible] *una dottrina. Segner. Cr Instr.* 3. 218. [illegible] ha per costume di portarsi con esso noi [illegible] con la sua Grazia, come si porta un maestro nell'addottrinarci. *E Op* 4. 552. Non solo debbono (*i maestri della Chiesa*) addottrinare tutti i fedeli, ma muoverli [Camp.] *Somm* 39. Per cotale esempio [illegible] *gnamento* [illegible] *essere pratico senza forma d'uso* [illegible] *Dan Cin* 18. 149. La fede di [illegible] addottrinati. (*Col Di dice alquanto meno che coll'In*)

Mann. Vit. Sien. 192. (C) Quanto (*questo libro*) poteva addottrinare altrui. *Pallav Tratt. Stil.* 41 Nè solo ha da cercar egli d'addottrinare, ma, se unitamente il può, di piacere.

2 *Rifless E anche in senso non buono. Magal Lett.* 17 (C) Si era addottrinato in questa scuola, fino dalla sua più tenera età, nelle più rilassate scapigliature di Lisbona.

3. *Segnatam di cose pratiche Plut Vit volg* 22 (C) Gli addottrinava in bene e in onore. [T] Chi si è addottrinato in certe scuole di mariuoleria, non esce mai tanto dotto, che il galantuomo tanto più sicuramente quant'è più semplice non abbia da ultimo a ridersi qualche poco di lui.

Potrebbesi anco [T.] *Addottrinare in un'arte, nell'esperienza della vita* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 133 Si addottrinerà la sposa di Cristo da dover essere offerta ai regni celestiali (*da farsi degna di entrare...*)

4 *Quasi per semplicem. Insegnare* (Docere) [Camp] *Com Boez* III In la terza parte incalza e addottrina noi dovere cacciare questo impedimento (*Qui l'A è sottint. ma questo verbo lo comporta e coll'Inf. e col Nome, secondo che appare nell'es. del seg* §)

5. † *D'animali coll'insegnamento assuefatti a tale o tale esercizio* (*meglio,* Ammaestrati). *Cresc. Agric.* [illegible] 105 [illegible] *Esp Patern volg* 64. E 88. *Ma non è improp. se pongasi mente all'origine* Doceo, *onde Ovid* . Indocilique loquax gutture vernat avis *E potrebbe significare più che* [illegible]

ADDOTTRINATAMENTE [illegible] *Coltaz. SS. PP. volg.* 142. (C) Non ricevendo in sè, nè mandando fuori da sè veruna cosa addottrinatamente nè convenevolmente

ADDOTTRINATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ADDOTTRINATO *Libr Similit* (C) Si vogliono far credere uomini addottrinatissimi. *Pref. Pros. Fior.* 1. 3. XL. In ogni genere di dottrina addottrinatissimi *Segner. Cr. Instr* Sant'uomo, addottrinatissimo nella cognizione del peccato

ADDOTTRINATO. [T.] *Part. pass. d'*ADDOTTRINARE. *E anche come Agg. Red. Osserv auper* 51. (C) Di loro capriccio, e non addottrinati dall'esperienza, scrissero che . *Stor Barl. volg* Nell'anima e nel corpo, bene addottrinato. *Segner. Cr. Instr* 2. 78. Addottrinati nella scuola della fede, confessando un Dio... l'abbiamo impugnato co' nostri costumi. [Cam] *Salvin. Disc vol* 2 56. In tale scuola addottrinato. —*Stor Rim. Montall. volg* 197 Addottrinata in negromanzia

2 *Assol. quasi in senso di Dotto cioè Pienamente e efficacemente addottrinato Inghilfred. Rim.* 144. (C) Li savii addottrinati [Cam.] *Salv Disc* 2 62. I savi filosofi e gli addottrinati poeti, che in sustanza erano anch essi filosofi e teologi.

[T.] Addottrinato *propriamente diremo in un'arte o scienza solamente Chi ne abbia conoscenza piena, ne sia bene al possesso. (In questo senso segnatam può stare a modo di Sost* Gli Addottrinati *contrapposto a* Ineducati *insieme e indotti e inesperti.*

3. *Per estens Red. Lett. fam.* 2 299. (C) La natura non addottrinata e senza valersi di maestro, opera tutto ciò che bisogna

ADDOTTRINATORE. [T.] *S. m. Verb. d'*ADDOTTRINARE. [T.] Non sempre i dottori nè i dotti, neanco i più estrinsecamente devoti, sono i più felici addottrinatori

ADDOTTRINATURA [T] *S. f Verb d'*ADDOTTRINARE. *Non l'atto, ma l'operazione e l'effetto dell'addottrinare Zibald Andr.* (C) Confidato nella buona addottrinatura fattagli da quei buoni religiosi. —Taluni nella lunghezza dell'addottrinatura pongono la sua efficacia

ADDOTTRINEVOLE. [T] *Agg. Che può essere addottrinato. E può dire maggiore disposizione e facilità che* Addottrinabile *Senec Pist* [illegible] La natura ci generò addottrinevoli, [illegible] gione non perfetta, ma perficere [illegible] compiere si può. (*Anco gl' indocili* [illegible] *bili con le cure e col tempo, addottrinevoli e docili.*)

ADDOVE [illegible] *Lo stesso che* Dove [illegible] [illegible] Sempre [illegible] *Fag. Rim* [illegible] [illegible] Addove pare che per via d'incanti Faccia quanto mai vuole, e [illegible] *F* 5 270 E il mercato è questo, Addove stan vaganti Più delle mercanzie sono i mercanti. [illegible] *Viagg.* 3. 114. Una vasca grande, addove va l'acqua che si chiarisce, costa scudi 20.

† **ADDOVENIRE** *V.* ADDIVENIRE.

ADDRAPPARE *e* † **ADRAPPARE.** *V. n. pass. Abbigliarsi, Ornarsi di drappi* [illegible] Le femmine [illegible] molto nè troppo vestire e nel troppo adrapparsi.

ADDRAPPATO *Part. pass e Agg Da* ADDRAPPARE *Abbigliato, Ornato di drappi* [illegible] Messer [illegible] da [illegible] ambasciadore con Messer Ubertin da [illegible] mo lo addrappato di vestimenti, e [illegible] fatto onore. . *Libr. Op Div. Andr.* 12 [illegible] la quale parve loro meglio vestita di tutti gli altri [illegible] la quale era [illegible] a porpora.

2 [illegible] *[illegible]* 84. La fece mostrare una molto bella donzella, e bene [illegible]

3 *Detto delle stanze* [illegible] 101 [illegible] *(Oggi direbbesi* Parare)

ADDRAPPELLARE. *V. a. Disporre in drappelli, Schierare* [T] *Da* DRAPPELLO *Drappo Bandiera Non com*

2. *N. pass Liv. Dec. volg.* 2. 201. [illegible] raccolsero e addrappellârsi nell' ultima parte delle tende

ADDRAPPELLATO *Part pass e Agg Da* ADDRAPPELLARE [illegible] Assalì per tale forza i nemici, ch'erano dall'un lato addrappellati, che li cacciò fuori delle tende *E* 2 270. [illegible] ch'erano più lontani dal dittatore e [illegible] rano addrappellati intorno a Fabio, accusavano e biasimavano il crudele dittatore

2. *Per simil. Chiabr Amed* 208. (C) Qual fieri lupi [illegible] addrappellati [illegible]

ADDRENTO [illegible] *Lo stesso che* Addentro, *del popolo* [illegible] [illegible] veduto che [illegible] addrento nel fosso [illegible]

ADDRETO [illegible] ADDIETRO

† **ADDRIETO** [illegible] *Lo stesso che* Addietro [illegible] *del popolo* [illegible] nar a uno e chi vi ha insegnato? quando e si conta, e s'ha a crescere, non s'ha a scemare: oh vo' avete il poc'abbaco.

ADDRITTARE *e* † **ADRITTARE.** *V. a.* [T.] *Da* DRITTO, *ed è forma più prossima all'origine che* [illegible] *Eg Regg Pr* 31 Colui è savio che sa [illegible] sè ed altrui a buono fine.

ADDRITTO *Agg Indirizzato Dedicato Dal lat.* [illegible]

2 [illegible]

ADDRIZZARE [illegible] *Lo stesso che* Adrizzare [illegible]

2 [illegible] *Op* 1 52 [illegible]

3 [illegible]

† **ADDIRARE** [illegible] 121 [illegible]

2 [illegible] [illegible] Sopra la qual doppie lume

[illegible]aldea. [T.] *Costantino stesso dice che la maestà imperatoria deve non sol* [illegible] *d'armi*, ma [illegible] — [illegible] Doppio lume s'ad[illegible]

† **ADDUBITARE.** [T.] [illegible] *Soder. Agr.* 3. [illegible] e non [illegible] che ci possano far [illegible] *Pare che* [illegible] *non* [illegible] [illegible]

ADDUCENTE. *Part. pres. d'*[illegible] *Mascar.* 14. [illegible] part di [illegible] intorno alla [illegible]

2. [illegible] *Gal.* [illegible] [illegible] ad Archimede [illegible] cagione del tornare a galla, [illegible]

3. [illegible] *Buon. Pros.* [illegible] 235. [illegible] contr al [illegible]

† **ADDUCERE.** [illegible] *Borg. R. Rip.* 30. V. Ad[illegible]

ADDUCIBILE. *Agg. com. Da* ADDURRE. [T.] *Ma* [illegible]

[illegible] *Citabile.* *Bellin. Disc. Anat.* 2. 2[illegible] (C) [illegible] era di più essere falsissimo che il [illegible] per se stesso [illegible] forza a se stesso, [illegible] o [illegible] esempli addotti, e in qualunque [illegible]

ADDUCIBILISSIMO. [T.] *Superl. d'*ADDUCIBILE. [T.] [illegible], documento, adducibilissimo in [illegible] a certe persone; *altrove, risica d'infer*[illegible]

ADDUCITORE. *Verb. m. Da* ADDURRE. [T.] *Non com.*

2. [illegible] *Filoc.* 465. (C) Egli è d'onor privat[illegible]

ADDUCITRICE. *Verb. f. d'*ADDUCITORE.

[illegible] *Filoc.* [illegible] adc[illegible] sollecitudine. *E Fiamm.* 117. [illegible] *fortuna* permutatrice di regni e de mondani [illegible] levi e avvalli con le tue mani, al [illegible] giudicio ti porge

† **ADDUNQUE.** *V.* ADUNQUE.

† **ADDUPLICARE.** *V. a. Addoppiare. Duplicare.* [illegible] 12. [illegible]

† **ADDUPLICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ADDUP[illegible] *Addoppiato. Duplicato.* [illegible] far male non si vergogna[illegible] essere veduti

† **ADDURARE** [illegible] **ADURARE.** [illegible] *Indurare*, *Assodare*. [illegible] durare [illegible]

2. [illegible] *avversitade* [illegible]

3. [illegible] *pass. per Assuefarsi ai travagli*, [illegible]

4. [illegible] *Stare ostinato.* [illegible] G. 2[illegible]

5. [illegible] *Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* 92. [illegible] quella [illegible] forte [illegible] adurare [T.] [illegible]

6. [illegible]

† **ADDURATO** e **ADURATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ADDURARE [illegible]

2. [illegible] 118. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **ADDURIRE.** *V. a. e N. Indurire.* (C)

ADDURITO. *Part. pass. e Agg. Da* ADDURIRE. *Indurito.* *Lastr. Agric.* 3. 10. (C) Non bisogna svellerla (*la paglia*) nè troppo fat[illegible], nè poco, ma quando il grano è quasi formato, non però condotto, nè addurito

ADDURRE, *alla lat.* **ADDUCERE** *che in certe forme è ant., in altre vivo e necessario. V. a.* [T.] *Condurre più direttamente a luogo* [illegible] *La diff. tra questo e gli* [illegible] 12. [illegible]

Fr. Giord. [illegible] che [illegible] addotto [illegible] 80. [illegible] possa [illegible] la più [illegible] donna de' nobili di Grecia, ed addurla così rapita nel regno troiano. *Car. Eneid. volg.* 2. 110. Poscia dell'Argileto gli dimostra La sacra selva. . Alla Tarpeja rupe, al Campidoglio Poscia l'adduce. *Chiabr. Rim.* 1. 295. Qu[illegible] Euterpe m'addusse; ivi mi prese Non [illegible] meraviglia. *Tass. Ger.* 14. 58. O chiunque tu sia [illegible] voglia o caso Peregrinando adduce a queste sponde

E fig. [Cam.] *Car. En. Virg.* 12. O ch'io con le mie mani a morte Questo dell'Asia fuggitivo addu[illegible] *Il lat.* Sub Tartara mittam)

2. *Dicesi pur d'animali e di cose.* *Alam. L. Op. Tosc.* 1. 148. (C) Per caso s'incontrâr Dafni e Menalca, Questo gregge adducea, quell'altro armenti. *Tass. Gerus.* 3. 14. Mentre ragiona ai suoi, non lungi scorse Un Franco stuol addur rustiche prede, Che, com'è l'uso, a depredar precorse: Or con gregge ed armenti al campo riede.

† [Camp.] *Com. Ces.* v. E tutte insieme al porto Scio le fece adducere (*le navi*), dov'è facilissimo transito in Inghilterra (*convenire*, *il testo*).

D. 1. 33. (C) Già eran desti, e l'ora s'appressava, Che il cibo ne soleva esser addotto. *Vill. G.* 12. Venne visibilmente dal cielo una colomba, che in [illegible] addusse [illegible] *E* 332. [illegible] carreggio del re, che adducea la vivanda all'oste, per gli sfondati cammini non potea venire. *Cresc. Agric. volg.* 107. Per gli quali (*andamenti*) i carri, o vero navi, possan portar via e addur le cose necessarie. [Camp.] *Volg. Bibb. S. Paol. Timot.* 1. 6. Niuna cosa adducemmo in questo mondo, e senza dubbio niente ne potremo portare (*intulimus*, *il testo*)

Plut. Vit. volg. 199. (C) Comandolli che in un certo dì dovessero adducere davanti lui tutto l'auro e l'argento che aveano.. *Soder. Tratt. Alb.* 11. Pagavano i Robotti ai Romani, siccome i Segovini, di tanta pietra di broccatelle da esser loro addotta sin a Roma per tributo, olio, vino e frutte. *Gio. Fior. Pecor.* 2. 55. Tagliata la testa al beato Ilario ato, [illegible] di Dio [illegible] *Camp.* [illegible] *Roas.* 3. [illegible] ne parte da [illegible] addotti

3. *E trasl. Riferito a persona.* [illegible] *pass.* *Addursi a checchessia.* [illegible] 179. (C) Ma dall'altro canto mi ci adduco mal volentieri. *Segner. Pred.* 1. Non senza una estrema difficultà mi ci sono addotto

4. *E pure N. pass. Ridursi. Condursi in un luogo.* *Car. Eneid. volg.* 1. 103. (C) Alfin risolvo, Raunati i compagni, avventurarmi, Menar le mani e nella rôcca a[illegible]

5. *Riferiscesi alle strade.* *Alam. L. Op. Tosc.* 1. 97. (C) E segui pur dove 'l cammin t'adduce. [T.] *Virg.* Quo via ducit. — *Cas. Rim.* 2. 39. Ed anco alcuna volta Augusto calle a nobil terra adduce

6. [T.] *Trasl. Del tempo.* *D.* 1. 10. Che voi veg[illegible] [illegible] adduce. *Bor.* [illegible] [illegible] tamente il sereno aere, il quale lusingava i navigatori, si scuroe con ciechi nuvoli adducendo la non vera [illegible] *Naut.* 47. Nè men lucido o chiaro il [illegible]

7. [T.] *Di causa, modo non com., ma chiaro.* Il disagio adduce la malattia, il piacere la noja. *Hor.* Officiosaque sedulitas et opella forensis Adducit febres, et testamenta resignat. = *Tass. Gerus.* 7. 52. Qu[illegible] [illegible] sanguinoso orrende Splender co[illegible] Che i regni muta e i feri [illegible] tiranni infausta luce; [illegible]

D. 1. 11. [illegible], se cosa n'apparisce nuova, Non dee addur maraviglia al tuo volto. *Eles.* [illegible] [illegible] ora che dopo la morte [illegible] mezzo tempo, fra la [illegible] *Buon. Fier.* [illegible]

8. [T.] *E per Portar novelle. Assol. come l'Afferre* [illegible] *Lett.* 9. (C) Do or mi porse [illegible], diletto [illegible] ciò che di voi addussemi ser Mo[illegible]

9. *In senso di Indurre nel prop. e nel trasl.* [illegible] *Tob.* Addusse i amici a consolazione, ma eccolegli in asprezza di villaneggiamento. — *P. Rim.* 2. 252. (C) O mondo, o pensier vani! O mia forte ventura, a che m'adduce! *E* 1. 33. L'anima a cui vien manco Con[illegible] [illegible] *Cas. Rim.* 1. 37. Or pompa ed ostro, ed or fontana ed elce Cercando, a vespro addutta ho la mia luce. [T.] *Tac.* Adducere vitam in extremum. — *Alam. L. Op. Tosc.* 1. 1[illegible] [illegible] *empia*) gente che gli adduce a tale. [T.] *Non bello dei lidi addotti.* = *Com. Dant.* 2. 314. (C) Vuole (*la scienza naturale*) che ogni cosa che è di nuovo addutta in forma, s'ingeneri d'alcuna altra cosa che prima era in atto. ([T.] *Qui vale forma di sussistenza reale.*)

E N. pass. [Val.] *Guicc. Avvert.* 11[illegible] [illegible] felicità poter vivere in modo che non [illegible] faccia ingiuria ad altri, ma chi s'adduce in grado che sia necessitato o aggravare o a pat[illegible], deve per mio consiglio migliore il tratto a vantaggio. ([T.] *Vitupe*[illegible])

10. † [illegible] **Addurre in atto**, *lo stesso che* Ri[illegible] *Lat.* Adducere ad effectum. *Com. Dant.* 2. 14. (C) Sono sì abili ad addurre in atto ogni suo comandamento, che, come sono richiesti nel suo nome, incontanente obbediscono e vogliono.

11. [T.] Addurre *nel senso di Condurre ha quasi uso meramente del verso. Ben diciamo traslatam.*. Addurre un esempio, un fatto, un'autorità, un argomento, e Adducesi *quasi Conducendolo al proposito del quale si tratta, e conducendolo dinanzi alla mente o agli occhi altrui*

Com. Dant. 3. 93. (C) E puotesi adducere uno così [illegible] esemplo. *Dav.* [illegible] [illegible] *Giannott. Rep. Fior.* 83. Li [illegible] casi, farano che molti si verg[illegible] riano della loro malvagità. *Strat. Mor. S. Greg.* [illegible] 1. 5. All'uomo errante, il quale è posto sotto la legge, è addutto lo testimonio di coloro che son fuori di legge. *Machiav. Princ.* 4. 70. Discorrerò le qualità d'alcuni imperatori, mostrando le cagioni della loro rovina, non disformi da quello che da me si è addutto. [T.] *Qui e nel seguente pare che valga* Affermato, Presentato per assunto. — *Car. Apol.* 1[illegible] (C) Non sapete una legge così trita come questa, che 'l carico di provar lo proposto... è di quelli che le adducono per lor fondamento, e non di quelli a chi son addotte. *Borgh. R. Rip.* 22. Dato, e non conceduto, che [illegible] adducere. *Tass. Gerus.* 8. [illegible] [illegible] *Op.* 1. 255. E mi basta solamente addurre Malatesta Baglioni o Francesco Ferrucci

[T.] *E ass.* Adduceva (*per ragione*) ch'egli era ammalato

12. [T.] *Il Nannucci attesta che* Addue *dicevasi per* Adduce, *ma dall'oscurissimo es. che reca non addita il luogo*

† **ADDUTTO.** *V.* ADDOTTO

ADDUTTORE. *Verb. m. Da* ADDURRE. *Lo stesso che* Adducitore. (Anat.) *S'usa da' notomisti come aggiunto di muscolo che tira all'indietro la parte che è destinato a muovere.* [T.] Adduco *nel lat. ha senso quasi di* Contrarre, *da* T[illegible]

2. (Bot.) [D. Pon.] **Adduttori.** [illegible] *sono organi filiformi* [illegible] *gnano* [illegible] *con termine più proprio detti* Parafisi.

ADDUZIONE. S. f. Da ADDURRE. (Anat.) *Presso gli anatomici è l'avvicinamento del punto mobile verso il punto fisso d' un muscolo, prodotto da muscoli adduttori, ossia il moto e l'azione dei muscoli adduttori.* (Mt.)

A DEBITO. *Posto avverb. In conto di debito. S'usa co' verbi* Porre, Scrivere, *e simili, dicendosi anche* A mio, A suo debito, A vostro debito, ecc. (C)

2. **Fare a debito. Prendere a debito,** *vagliono Pigliare per pagar poi.* (C)

A DECIMA. *Posto avverb. co' verbi* Mettere, Essere *e simili,* [illegible] *stabili per imporvi le gravezze, Esservi i medesimi già registrati.* (C)

AD EFFETTO. *Posto avverb. A fine, e anche In realtà, Effettivamente.* (C)

2. *Co' verbi* Mettere, Venire, *e simili, vale Effettuare, Effettuarsi.* Bocc. Filoc. 5.

ADEGUABILE. [T.] *Agg. Da potersi più o meno esattamente adeguare.* [T.] Sebbene l'affetto dell'animo non sia per l'appunto adeguabile con la parola, tra l'anime che sanno intendersi, la parola è quasi tocco che sveglia accordi di consonante armonia.

ADEGUAMENTO. S. m. Da ADEGUARE. *L'adeguare. Pareggiamento.* Segner. Mann. Giugn. 17. 3. (C) La santità [illegible] la verità, la quale [illegible] in questo adeguamento pur ora [illegible] studiato e [illegible]

ADEGUANTE. *Part. pres. di* ADEGUARE. *Che adegua.* [illegible] quel che [illegible] [illegible], Che l'adeguante [illegible] di sè [illegible] [T.] *Parla di castellazioni.*

ADEGUARE e ADIGUARE. [illegible] *pass. Aff. al lat. Adaequare. Appianare, Pareggiare.* Alam. L. Colt. 2. [illegible] (C) [illegible] perchè il terreno in ogni parte adegui. Tass. Gerus. 11. 33. [illegible] [illegible] il cupo e i vano Cercano empiere ed adeguarlo al piano.

Adeguare al suolo, *parlandosi di edifizi, città e simili, vale Rovesciarli dalle fondamenta.* [illegible] adeguare [illegible] Fur. 11. [illegible] [illegible] adeguate al suolo.

Per estens. [Val.] Car. Eneid. 2. 78. Così detto, con la veste [illegible] la pelle [illegible] adeguo Il tergo, E 'l caro peso agli omeri m'impongo. [T.] Insternor veste et pelle leonis; *per parlare a cavalluccio* [illegible] *padre.*

Quasi per simil. [M. F.] S. Agost. Solil. 11. 5. Misero me, quando si potrà la mia tortitudine adeguare o concordare con la tua dirittura.

2. *Di uguaglianza nelle forze.* Galil. Dial. Nuov. Scien. 2. [illegible] (C) La forza posta nell'estremità B basterà per adeguare la resistenza del grave D. [Camp.] [illegible] [illegible] celerità di questi fanti, che attaccati a [illegible] de' cavalli [illegible] corso di quelli adequavano (Adaequarent, *il testo*).

3. *Riferito a tempo.* Alam. L. Colt. 3. 111. (C) Non [illegible] innanzi che la libra adegue Con la vigilia il sonno. *Non molto innanzi l'equinozio.* Com. Dant. 2. 18. Questo cerchio [illegible] tocca [illegible] *due tempi* [illegible] due luoghi appresso il [illegible], quando il sole [illegible] questi [illegible] l'equatore, e per ciò s'adegua [illegible] la notte. Ced. Benv. [illegible] 3. [illegible] La fece [illegible] per [illegible] de' [illegible] rimaser [illegible] a quaranta [illegible] al mese [illegible] tanto che adequasti [illegible] il detto Benvenuto era [illegible] della [illegible]

4. *Fig. Delle condizioni.* Petr. Rim. 2. [illegible] E [illegible] passi indietro torse Chi lo [illegible] nostre adegua. (*Significa la morte. Ha forse ciò preso da Orazio.* Pallida mors aequo pulsat pede pauperum tabernas Regumque turres. *Castelvetro.*)

[T.] *D'altri sensi d'uguaglianza.* — Petr. Rim. [illegible] 85. (C) Ragion è ben ch'alcuna volta i' canti Per adeguar col riso i dolor tanti. [T.] *Poco* [illegible] Tass. [illegible] 2. 78. [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] [illegible] saperlo [illegible] se non gli sappiamo adeguare. Fortig. Ricciard. 10. [illegible] del [illegible] il merito. Salv. Avvert. 1. 128. Il La[illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] componimento delle parole adegui il [illegible] naturale..., leggiermente non credere uomo. Bocc. [illegible] 115. La chiarità del tuo viso passa la luce d'Apollo, nè la bellezza di Venere si può adeguare alla tua.

[T.] Adeguar la virtù con la fortuna. *Essere valoroso ugualmente che fortunato.*

5. [T.] *E perchè nell'estimare le cose ricercasi Un'uguaglianza tra il loro valore e una misura di quel pregio, però nel seg., non com., Adeguare porta l'idea di Valutare.* — Vill. G. 675. (C) Sì che a stimare [illegible] valuta di moneta il danno de' Fiorentini, io che vidi queste cose, per nullo (*nessuno*) numero le potrei nè saprei adequare, nè porvi somma di stima.

6. [T.] *E perchè* [illegible] *una specie di variata uguaglianza, ciò spiega il seg.* — *N. ass.* Baldin. Vit. Bern. 13. (C) L'arte stessa non poteva mai, sotto una sì gran cupola, ed in ispazio sì vasto..., dove una misura [illegible] che bene adeguasse.

7. [T.] *Per estens. quasi in senso di* [illegible], *alla meglio, giacchè anco l'idea di Appianare dice or puntuale esattezza, e ora semplice rabberciatura.* — Red. Cons. 2. 64. (C) Vorrebbono che i confessori s'adattassero ai loro genii, e la teologia morale si adeguasse ai loro pensamenti.

8. [T.] **Adeguare,** *rimane piuttosto ai sensi corp. e agli usi scientif., segnatam. ne' suoi derivati; negli usi com. Adeguare, che è più preciso d'Agguagliare,* [illegible] *di questo.*

ADEGUATAMENTE e ADEQUATAMENTE. *Avv.* [illegible] *In modo adeguato. Proporzionatamente* [illegible] Gal. Dial. Nuov. Scienz. 2. [illegible] [illegible] che io esclami [illegible] gusto che [illegible] nel vedermi tanto adeguatamente rendute ragioni di effetti che... Segner. Op. 1. 774. Soddisfare la divina giustizia... se non adeguatamente, almeno altamente. E 4. 522. Per rispondere... adeguatamente alla opposizione. Redin. Disc. Anat. [illegible] Per far [illegible] un concetto del [illegible] più adequatamente magnifico che fosse possibile, quanto volentieri condurrei chi mi ascolta all'intelligenza di queste verità. Rotar. Lez. Decam. 1. 190. [illegible] altresì sospicare che [illegible] non fosse possibile adequatamente rispondere [illegible] Magal. Part. 1. 65. Per rispondere adequatamente a [illegible] universali pare che sarebbe [illegible] esaminare i particolari di quello che se voi addurcete.

ADEGUATEZZA. [T.] S. f. *Astr. d'*ADEGUATO. *Nel ling. logico* [illegible] *di dire.* [T.] L'adeguatezza dell'idea e del concetto.

ADEGUATISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ADEGUATAMENTE. [T.] Fare che all'aspettazione corrisponda adeguatissimamente il bene operato, può sola la [illegible] celeste [illegible] lo fa in modo arcano nell'atto di vincere [illegible] aspettazione stessa.

ADEGUATISSIMO e ADEQUATISSIMO. *Agg. superl. d'*ADEGUATO, ecc. Salvin. Disc. 1. 88. (C) Iddio medesimo... essendo egli l'oggetto indeficiente e adeguatissimo del suo amore senza misura e senza termine, pare, quasi non contento di se stesso, volle la sua bontà agli uomini comunicare.

ADEGUATO e ADEQUATO. *Part. pass. e Agg. Da* ADEGUARE, *ecc. Agguagliato, Fatto uguale, Pareggiato.* Tass. Gerus. [illegible] [illegible] sul [illegible] monte [illegible] E si [illegible] suo adeguate [illegible] [T.] [illegible] Altrove [illegible] Bald. Naut. [illegible] [illegible] quel del [illegible] a cui [illegible] Parti [illegible] adequate parti.

2. *Fig.* [illegible] Pros. Sacr. [illegible] Quanto men trovo adeguata la bassezza del mio ingegno alla [illegible] del sapere, che ebbero i miei predecessori in tal carica, tanto...

3. *Conveniente, Adattato. Fatto adeguatamente.* [illegible] [illegible] è idea che [illegible] propriamente [illegible] il perfetto [illegible] da dire che [illegible] comprenda tutto al [illegible], e non altro che [illegible] Spiegazione adequata. Gal. Dial. Nuov. Scienz. 2. [illegible] (C) [illegible] per [illegible] adequata della [illegible] questo [illegible] che [illegible] Segner. Mann. Magg. 25. 3. Ad aver questa conformità [illegible] che [illegible] rimproveri assai minori di quelli che [illegible] atti, che gli stimi [illegible] Vit. Malv. 804. [illegible] alcuna adeguata risposta..., mi son dato di [illegible] Segner. Disc. 2. [illegible] altra vita che nell'amare e godere Iddio, adeguato [illegible] 527. Se [illegible] adeguata stima delle cose. [Cors.] Varch. Lez. Dant. 1. 34. La quale (verità) è sola obbietto adeguato della mente nostra. [Val.] Ros. Sat. 2. Oh risorgesse Alcino al secol mio Che seppe già con adeguata pena [illegible] far pagare [illegible] [Camp.] Magal. [illegible] Part. [illegible] [illegible] che [illegible] una cosa poco adeguata al [illegible] quella che pretese di dar [illegible] Menz. [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] sperimentano [illegible] vostri e [illegible] l'adeguata correzione [illegible] ad esso [illegible]

4. [T.] *E in forza di Sost. Ragguagliamento di più quantità a un mezzo termine, che la* [illegible] *la Media o* [illegible] *Medietà.* [illegible] [illegible] [illegible] del partito di [illegible] della bontà maggiore, e [illegible] della bontà minore, e quello, [illegible] di [illegible] differenti gradi di bontà, e di [illegible] l'adequato. *E appresso.* [illegible] adunque che [illegible] [illegible] altro partito [illegible] mezzo di [illegible] Lastr. Agric. 5. 103. L'adeguato [illegible] si ragguaglia [illegible] a [illegible] [T.] *Quello che* [illegible] [illegible] *risposta* [illegible] Adequato [illegible] *ragguagliamento speciale, e segnatam. del* [illegible] *apprezzamento.* Adeguato.

ADELFIA. S. f. *Dal gr.* Ἀδελφός, *Fratello.* [illegible] [D. Font.] [illegible] *lo stesso di* Fratellanza, *e dicesi degli Stami riuniti per mezzo dei filamenti in uno, due o più fascetti; onde ancora i nomi di* Monadelfia, Diadelfia, Poliadelfia.

ADEMPIBILE. [T.] *Agg. Da potersi adempiere.* [T.] [illegible] e sempre adempibile, ben più che la [illegible] legge dell'[illegible]

ADEMPIERE. [T.] V. ADEMPIRE.

ADEMPIMENTO e † AEMPIMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'adempire.* Com. Dant. 2. 178. (C) In adempimento della divina volontade. Segner. Mann. Magg. 10. 2. Com'è l'adempimento della sua santissima volontà. Bocc. Filoc. 379. Con grazioso adempimento dei loro disio.

[illegible] Cat. 130. (C) Per adempimento d' [illegible] [illegible] [illegible] Lett. [illegible] per 21 [illegible] [illegible] [T.] *Adempimento della commissione, del mandato, dell'ambasciata.*

2. [T.] *In parola di promesse, di voti fatti.* Adempimento delle profezie, de' presagi, de' presentimenti.

3. [illegible] Gr. Grad. [illegible] 37. [illegible] Lo amore del nostro Signore è adempimento di tutta la sapienza.

4. *Non l'atto, ma la cosa stessa che ottiene l'adempimento.* [illegible] *Med.* [illegible] sarà fine e adempimento d'ogni nostro [illegible]

5. **Adempimento del tempo.** *Quello che nel ling. bibl.* [illegible] Medit. [illegible]

ADEMPIRE e ADEMPIERE e † AEMPIERE e † AEMPIRE e ADIMPIERE. [T.] [illegible] *Eseguire pienamente,* [illegible] *particella* [illegible] [illegible] *Adempiuto e Adempiere sono vive nel* [illegible] *parlando, e più fam. la prima, la seconda più* [illegible] [illegible] *meglio* Adempiscono, Adempie, Adempia, [illegible] Adempisce, Adempiscono *ancora* [illegible] Adempiano *che* Adempiscono, *nell'impera.* [illegible] Adempi *e non* Adempisci.

[illegible] G. C. 17. (C) Grazia di potere adempiere lo comandamento della [illegible] Segner. Pred. [illegible] che adempiano [illegible] precetto. Fiorenz. [illegible] Adempire [illegible] comandamenti. [illegible] Specch. Cr. L'osservare [illegible]

[T.] **Adempire la legge del digiuno** [illegible] il digiuno. *In questo e in simili* [illegible] *All'osservanza basta l'atto* [illegible] *l'adempimento e osservanza* [illegible]

[T.] **Adempire** [illegible] *parecchi* [illegible]

2. **Adempire** [illegible] Salvin. [illegible] [illegible] [illegible] Non ho potuto adempire il mio debito.

[Camp.] Salvin. Disc. 1. 340. Adempiessesi [illegible] giudice e in conseguenza più a Dio [illegible] [illegible] Segner. Pred. [illegible] 250. (Man.) [illegible] le veci e l'ufficio di Dio in questa [illegible]

Segner. Pred. Pal. Ap. 5. 3. (Man.) Che [illegible] [illegible] lascia mai di adempire le parti sue [illegible] [Camp.] Salvin. Disc. 1. 253. Non [illegible] d'adempire la parte della [illegible] pubblica [illegible] fare [illegible] in privato [illegible] Salvin. Pros. Sacr. 17[illegible] (C.) Così bene adempì [illegible] tutte le [illegible] di buon pastore. Menz. Art. poet. [illegible] Adempie le [illegible] poeta. Salvin. Pros. Sacr. 155. (Man.) [illegible] ad adempire le part[illegible]

[Camp.] Pist. S. Gir. 89. Mutato il matrimonio [illegible] padre, e la matrigna non può adempiere [illegible] della madre. (Qui Nome vale Il titolo e l'ufficio dato [illegible])

[illegible] Purg. 12. (C.) La mano ad accettar [illegible] adempie [illegible] [illegible] per la secula. Quanto il tutto [illegible] [illegible] medicata di latte, che adempie a tutte [illegible]

2. Adempire la volontà espressa [illegible] [illegible] Segner. Mann. Magg. 11. 2. (C.) Non [illegible] adempiersi precisamente [illegible] sia questa sua [illegible] [T.] S. Cat. [illegible] che da noi [illegible] adempiere [illegible] Dio [illegible] la prima dolce Verità [illegible] che con [illegible] [illegible] adempie la volontà sua e i desiderii [illegible] Adempie la [illegible] volontà di Dio [illegible] Dio e [illegible] adempio [illegible] Lett. 164. [illegible] Parad. 15. (C.) Ma perchè [illegible] che io veglio [illegible] vista [illegible] desiderio del bene [illegible] adempia meglio [illegible] [illegible] 22. [illegible] Paolo [illegible] rispondere [illegible] spera [illegible] (dall'empireo), [illegible] [illegible] Lett. [illegible] 176. [illegible] [illegible] [T.] [illegible] SS. PP. [illegible] [illegible] vuole ciò che vogliono i beati [illegible] vostro desi[illegible] Lett. Fam. 2. 16. (C.) [illegible] che non [illegible] adempia [illegible] per me non mancherà che non [illegible] adempia [illegible] Alam. [illegible] 2. [illegible] (Man.) [illegible] desiderii [illegible] Che adempie quei [illegible] [illegible] Tass. Ger. [illegible] (C.) [illegible] che puoi [illegible] Decam. 2. 36. [illegible] [illegible] Bocc. [illegible] adempie [illegible] Pandolf. [illegible] Fam. 81. Adempie il mio [illegible] Cavalc. [illegible] [illegible] delle voglie sue [illegible] Cell. Parad. volg. [illegible] 22. Non si adempirebbe la sete [illegible]

[T.] [illegible] Se tu vuoi adempiere il bisogno [illegible]

[Camp.] Fiorenz. Op. 1. 453. O Dio onnipotente [illegible] [T.] Adempi [illegible] speranza ch'io [illegible]

4. [T.] Non solo Eseguire pienamente comando o dovere, ma Pienamente soddisfare a richiesta, anco che non [illegible] supplichevole. Franc. Barber. Reggim. Donn. 180. (C.) Adempiere [illegible] Fior. Virt. 24. Chiunque di voi [illegible] dimande [illegible] Bocc. [illegible] [illegible] la sua domanda è giusta, non negare, 45. [illegible] Fiorett. S. Franc. [illegible] adempiette il suo priego. 14. [illegible]

Barber. Reggim. Donn. (Gh.) [illegible] che mi domandi [illegible] adempiuto.

5. Adempiere promessa. Condizione [illegible] [Camp.] Volg. Bib. Aggeo [illegible] Prof. II. Domandava che quella promissione di Dio fosse adempiuta. Fiorett. S. Franc. 82. (C.) Adempiesse la promessa. Mor. [illegible] 223. Per adempiere tutto quello che [illegible] fu promesso [illegible] Bern. Orl. 12. 35. [illegible] adempiuta la promessa [illegible] Arcad. 140. Quello che le promet[illegible] con [illegible] perseveranza adempie. Leggend. [illegible] Aecens. [illegible] 4. [illegible] Fiorett. S. Franc. 135. [illegible] mise per la [illegible] che mi concederebbe di sentire nel cuore [illegible] quanto fosse possibile a pura creatura [illegible] fu adempiuta nella impressione delle [illegible]

[illegible] 10. [illegible] (C.) Hanno adempito quelle condizioni che si contengono nelle bande.

[T.] Adempie i voti a Dio [illegible]

6. Quindi Adempire potente. E qui [illegible] Neutr. pass. [illegible] per denotare che [illegible] e che nella [illegible] di confermare e compire se stesso. Vedi. [illegible] 52. (C.) Acciocchè la Scrittura s'adempiesse, che dice. [illegible] Lett. 53. [illegible] quello che disse Isaia [illegible] (Man.) Così s'adempiè [illegible] del Santo Evangelio. S. Cat. Lett. 102. (C.) S'adempisse [illegible] la parola dell'Ap. Paolo. Franc. Barb. Regg. Donn. 81. (Man.) [illegible] al punto ch'io [illegible] s'adempie la vision [illegible] fece, perchè [illegible] pas[illegible] [T.] I fatti adempiono i vaticinii. La Storia [illegible] adempie la profezia. [illegible] adempiono una volontà [illegible] — Anco gli umani presagi e presentimenti, detti, scritti, s'adempiono. (In questo senso Adempiere pare che [illegible] Adempire.)

7. Quindi il senso di Indurre in atto. [Camp.] Bib. [illegible] volg. 2. [illegible] la terra che possa adempiere [illegible] parola [illegible] S. Franc. 1. 3. (C.) La buona [illegible] volontà non [illegible] si studia di [illegible] adempiuta e in effetti [illegible] operazione [illegible] S. Cat. [illegible] 4. (G.) Se la buona credenza ad [illegible] per opera. S. Bern. Tratt. Cosc. volg. [illegible] alcuna volta non ho potuto [illegible] non cessai d'adempirli [illegible] desiderii

[illegible] Eresse poi l'altare. Per adempire [illegible] riti.

[illegible] 64. In questa dovete adempiere [illegible] di Cristo secondo il vostro [illegible] Dant. 2. 40. [illegible] — Adempiere una vista [illegible] [illegible] Non com.)

8. [illegible] all'operazione è Neutr. pass. [illegible] Specch. Penit. 88. (C.) Nel sacramento del [illegible] che [illegible] si compie e adempie nella confessione. Nel [illegible] (In senso spirituale che lo distingue.) [T.] S. Tom. [illegible] della divina Provvidenza, che i gradi degli enti, [illegible] vengano adempiuti.

Medit. [illegible] 116. (C.) Così mi conviene adempiere ogni justizia. (Dal Vang.. Ogni bene al quale operare io sono venuto.)

[T.] Cat. Orаз. Adempiesi in lui la vera perfezione.

[Camp.] Volg. Bib. Epis. Cen. [illegible] Misericordia e pace e carità a voi si adempia.

[illegible] G. C. 403. (C.) Voglio adempiere ogni umiltà.

[Camp.] March. Op. 8. 68. [illegible] tante laud[illegible] Il tragga [illegible]

[T.] [illegible] stesso [illegible] grado con[illegible] in quest'ultimo senso e in altre [illegible] l'Adempiere comporta [illegible] Adempiere imperfettamente [illegible] intero [illegible] Pieno, si [illegible] parola. Modo adempire [illegible] Parlare [illegible]

9. † Adempire il difetto e sim. Compensarlo. Supplirlo con altro [illegible] Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit. [illegible] Com. Dant. [illegible] Salvin. Disc. 3. 110. [illegible] Ma oltre all'idea di supplemento, ha [illegible] in parte quella di [illegible] plemento. Petr. Uom. 2. 124. [illegible] e frale, E 'l suo difetto di tua Grazia adempi, [illegible] (Paolo: Adimpleo ea quæ desunt passionum Christ. in carpore meo.) [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 111. Parte adempiendo il mancamento e parte correggendo.

Marchett. Lucrez. volg. 93. (G.) Se ben tu vedi esser più rari certi animali e men feconda in essi La natura [illegible] ben puote un'altra O terra o luogo, [illegible] ed adempirne la cotal guisa il numero.

10. † Empiere nel pr. e nel trasl. S. Ag. C. D. volg. 2. 351. [illegible] Uom. 1. 94. Petr. Uom. 2. 35. Adempieri [illegible] e la mente (Empiere [illegible] l'uno [illegible] e l'altro nel trasl. [illegible] Introd. [illegible] [Camp.] Pist. S. Gir. 180. F. Bib. [illegible] 64. [T.] S. Cat. Lett. 108. [illegible]

[illegible] vedere che l'adempiere si accosta [illegible] [illegible] adimplere implere replere, explere supplere, compiere.

ADEMPITO e **ADEMPIUTO.** [T.] Part. pass. di ADEMPIRE e di ADEMPIERE. Cavalc. Specch. Cr. 170. (C.) Tutte queste opere della misericordia Cristo c'insegna e dimostra per suo esempio adempiute.

[T.] Cat. Lett. 140. Con desiderio di vedere in voi adempiuta quella parola del dolce apostolo Paolo: Induimini D. N. J. Christum. [Cam.] Cocch. Comm. 1. 598. Il detto del santissimo profeta Elia è adempiuto.

Dal. Oraz. 97. (C.) Legazioni di Francia e di Spagna adempiute con tanto splendore, [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 137. Tutte incumbenze [illegible] felicemente adempiute.

2. Car. Lett. fam. 1. 94. (C.) L'adempiuto desiderio.

3. Adempito. Pieno. Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit. [Val.] Alam. Avarch. 2. 65. In questo senso forse non avrebbero detto Adempiuto [illegible]

ADEMPITORE. [T.] S. m. Verb. di ADEMPIRE. [illegible] La Legge [illegible] promise a' suoi adempitori [illegible] [illegible] Tesor. 16 [illegible] e adempitori d'ogni [illegible] Rut. Com. Parad. [illegible] Adempitore di [illegible] buono. [Camp.] [illegible] [illegible] Quant'è giusto e buono [illegible] Adempitor delle promesse [illegible]

2. Di desiderii. S. Cat. Lett. [illegible] (C.) Cristo crocifisso sarà il facitore e adempitore degli [illegible] desiderii de' servi di Dio.

3. D'opera. S. Cat. Lett. 215. (Gh.) Non renunziatori al testamento della pace, ma adempitori d'essa pace. [Camp.] Volg. Bib. Esdr. III. 14. Li adempitori della legge.

ADEMPITRICE. [T.] S. f. d'ADEMPITORE. Di legge, d'ordine, di promessa, d'altrui desiderio.

D'opera. [illegible] volg. [illegible] (C.) Ma [illegible] [illegible] adempitrici delle [illegible] [illegible]

ADEMPITAMENTE. [T.] Avv. [illegible] Fr. [illegible] di pienamente in [illegible] di adempimento. Se prende [illegible] non ha forma di [illegible] per l'[illegible] [illegible] [illegible] 94. [illegible] adempiutamente [illegible] fa servire bene [illegible] mestieri.

[T.] Perchè nessuna legge si può sempre e da tutti adempiutamente osservare, non ne consegue che e si debba far senza legge [illegible] sempre. (Adempiutamente non ben si direbbe.

ADEMPIUTISSIMO. [T.] Superl. di ADEMPIUTO. [illegible] adempiutissimo [illegible] non ben [illegible]

ADEMPIUTO. [T.] V. ADEMPITO, dove si troveranno gli es. [illegible] di questa forma, meno com. nella lingua parlata [illegible]

† **ADEMPLENZA.** [T.] S. f. Empimento. Jac. Tod. Poes. Spirit. 348. (C.) (Nel senso [illegible])

ADENOSO. Agg. [illegible] Simile a glandula. Che somiglia una glandula, ed è Agg. di Tumore o Ascesso della glandula. Cocch. [illegible] 237. (C.) Particolari tumori, a' quali è stato dato il nome di scrofule, e di strume e di ascessi adenosi, [illegible] delle glandule conglobate e linfatiche esterne [illegible]

A DENTELLI. Posto avverb. e come aggiunto. A foggia di piccoli denti, Fornito di piccoli denti. Fr. [illegible] 2. S. (Mt.) Somigliantemente della foglia del [illegible] e di quelle della vite, che è fatta a dentelli [illegible] segati, e quella [illegible] F. 252.

A DENTI APERTI. Posto avverb. lo stesso che A bocca aperta, che è più nel uso. (L.)

A DENTI ASCIUTTI. Posto avverb. [illegible] Restare. [illegible] e simili [illegible] Restare senza conseguire la cosa desiderata. (L.) fig. Restare senza [illegible]

A DENTI SECCHI. Posto avverb. [illegible] lo stesso che A denti asciutti. [illegible] [illegible] 3. 1. [illegible] a denti secchi.

† **ADENTRARE.** V. ADDENTRARE.

AD ENTRATA e **A ENTRATA.** Posto avverb. co' verbi [illegible] Scrivere tra le rendite [illegible] i guadagni. (L.)

ADENTRO. V. [illegible] ADDENTRO.

† **ADENTRO** e **ADDENTRO.** Avv. [T.] composto da A e Dentro, come A [illegible] Intensivo. Profondo. [illegible] [illegible] terreni [illegible] le fosse [illegible] onde nel crescenti [illegible] le fosse più adentre.

ADEPTO. [T.] S. m. Agl'it. non potrebb'essere che vocabolo d'erudizione a denotare quelli che [illegible] che si credeva d'aver acquistato il secreto della grande arte sua. [illegible] ha [illegible] sempre senso d'acquisto [illegible] grande. [illegible] [illegible]

[illegible] si creda in grado d'intendere certi [illegible] pratici [illegible] hanno [illegible], e altre voci

ADEQUARE *e derivati.* V. **ADEGUARE** *e derivati.*

ADEQUAZIONE. *S. f. Da* ADEQUARE. *Pareggiamento, Agguagliamento. Galil. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 636. (C) Sarà tale l'impedimento dell'aria (*al mobile descendente*), che gli torrà il poter crescere più la sua velocità, e lo ridurrà ad un moto uniforme ed [illegible] *Monet.* 73. Per legge di equipollenza aritmetica, in tutte le cose misurabili deve ricrescere il numero delle misure necessarie all'adequazione.

2. † *Per Calcolo, Computo. Vill. G.* 848. (C) Nell'anno 1345 addì 28 di marzo, poco dopo l'ora di nona, secondo l'adequazione di maestro Pagolo di Ser Piero [illegible] di Saturno e di Giove.

† **ADERBARE.** *V. a. Da* ERBA, *premessa la particella* A. *Pascer d'erba. Sannaz. Arcad.* 74. (C) Ed io nel bosco un bel giovenco aderbo.

2. *N. pass. Libr. Mascalc.* 6. (C) Non si vuole trarre sangue agli asini quando s'aderbano, perciò che hanno poco sangue.

ADERENTE. *Part. pres. e Agg. Da* ADERIRE. *Che aderisce.*

2. [T.] *Unito o attaccato sì che combaci, ma nella superficie. — Galil. Sist.* 346. (C) Converrà che in se stesso si rivolga, portando seco le macchie, le quali si è supposto, anzi pur dimostrato, essere aderenti [illegible] solar superficie. *Tratt. Resist.* 302. Se tutto (*il solido*) non potrà rompersi nella sezione aderente al muro, nè meno veruna porzione in vigore del [illegible] potrà staccarsi... *Bellin. Disc. Anat.* 1. 120. [illegible] parte del corpo di quelle bestiole, che non abbia i suoi canali portanti la loro aria, e tutti aderenti a' canali del sangue. *Marchett. Lucrez. volg.* 385. Che natura erga da tutto il mar molti principii apertamente Lo dimostran le vesti in riva all'acqua Appese, a lor che l'aderente umore Suggone. *Pap. Cons. Med.* 1. 138. Ritardato movimento per le vene aderenti alle membra del cerebro. *Manett. Mem. Frum.* 63. Ha sempre (*il tritello*) aderenti molte particelle di farina.

3. *Fig. Attenente, Connesso. Condiv. Vit. Buonarr.* 52. (C) Si dette dunque Michelagnolo, essendo giovane, non solamente alla scultura e pittura, ma ancora a tutte quelle facoltà che sono appartenenti o aderenti con queste. *Galil. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 631. Non vedo che intender si possano le dimostrazioni di altre proposizioni a quelle aderenti.

4. [T.] *Che appartiene più o meno strettamente a persona singola o a pers. morale [illegible] parte e alle opinioni di quella. — Bocc. Amet.* [illegible] [illegible] *Storch. Stor.* [illegible] Nella quale (*lega*) [illegible] per lo essere egli aderente e in protezione della repubblica [illegible]

5. [illegible] [illegible] Vite *Femm. volg.* [illegible] a Roma [illegible] aderenti [illegible] *Capp. Ner. Comment.* [illegible] aderente [illegible] pace. [illegible] *Stor.* 2. 121. [illegible] *Vit. Alfons. volg.* 190. Si era combattuto lungamente, e con vario successo, con gli aderenti e con la gente di Alberto. [Cam.] *Op.* 1. 9. Queste due opinioni si scrivono sotto il nome di quelli che ne furono autori, gli aderenti non bisogna notare.

6. *Per colui che si mette sotto la protezione di alcun potente cittadino, come presso i Romani era in uso; Cliente. Galil. Lett. Ined.* 1. *seg.* (C) Il qual concetto ha egli co' suoi aderenti, in voce e con [illegible] procurato di far rimaner persuaso. *Salvin. Annot. Fier.* 442. I Romani a voler aver il codazzo, davano ai loro aderenti e salutanti la sportula. *Red. Esper. Insett.* 45. Plinio... ebbe per aderente in gran parte ne' susseguenti tempi il greco compilatore de' precetti dell'agricoltura.

7. [illegible] **Aderente.** *Adhaerens. Si dice degli organi contigui o [illegible] da natura predisposti [illegible] cenda, e principalmente degli organi del fiore. In questo modo i sepali del calice ed i petali della corolla possono farsi aderenti fra loro, e dare origine ad un calice e ad una corolla d'un sol pezzo. Tutta volta che l'aderenza accade tra l'ovario ed il calice, si comprende che non possono andarne libere le parti intermedie, vale a dire i petali e gli stami. Questi ultimi possono ancora farsi aderenti fra loro per mezzo dei filamenti e delle antere, donde le modificazioni essenziali conosciute sotto i nomi di stami* monadelfi, diadelfi, poliadelfi e sinanterici.

ADERENTISSIMO. [T.] *Superl. d'*ADERENTE. *Più nel senso corp. che nel fig.*

ADERENZA. *S. f. Da* ADERIRE. [T.] *L'atto dell'aderire più o men forte. Differisce da* Adesione, *che è la forza e la proprietà dell'aderire.* [T.] Separati i corpi, non c'è più aderenza: per separarli bisogna vincere la forza d'adesione per cui sono uniti. = *Galil. Op. div.* 1. 283. (C) Altri lo ascriva... all'aderenza dell'aria alla falda, che per un poco resista [illegible] circonfusa. *E Dial. Nuov. Scienz.* 2. 148. [illegible] *Guglielm. Piac. Chir. volg.* 66. Quando la piaga ha bisogno di grande e lunga cucitura ferma con forte aderenza.

† *E fig. Lott. Dat. Rim.* 396. (C) E ciò è piacenza, Che dà vertù in cui fa su' aderenza. [T.] *Nell'uomo in cui ella s'appiglia. — Red. Osserv. Viper.* 72. (C) Mi ha sempre confessato che non solo non ha mai in questo tempo avuta sete, ma nè meno aderenza al bere. *Non com. e non prop.*

Altro fig. [Cors.] † *Pallav. Stor. Conc.* 10. 13. 6. Non voler egli dunque da essi altra aderenza che quanta non pregiudicasse e alla loro coscienza e alla loro libertà.

E dell'Aderire a pers. o a partito. [V-i.] *Pallav. Vit. Aless. VII. lib.* 2. c. 15. Or quando le creature di Urbano sentissero che la loro aderenza al cardinale Barberino dovesse [illegible]

2. *Per* [illegible] *Connesso. Cocch. Bagn. Pis.* 211. (C) Molti sono i differenti vizi di figura e di fabbrica, che accadono al cuore e alle prossime sue aderenze, che chiamansi mali cardiaci o dei [illegible]

Fig. † *Firenz. Dial. Bell. Donn.* 389. (C) Questo è quanto per ora m'occorre dirvi della universale bellezza, o di tutte le sue aderenze.

3. [T.] [illegible] *privata o pubblica.* [illegible] cospicue parentele. *Baldin. Art. Int.* [illegible] dell'aderenze e amicizie del frate.. *Salvin. Lett.* 4. 2. 308. Egli (*l'amico*) vi procura altri amici, aderenze e favori. [illegible] di molte amicizie e aderenze. *Sassett. Lett.* [illegible] e per conseguente [illegible] i frutti dell'amicizia e d'ogni aderenza la speranza. — *Fag. Rim.* 2. 253. Volete dominar gli altari, E ch'una mitra il vano crin v'indori, A forza d'aderenze e di danari.

[T.] **Aderenze,** *pl., anco come Clientele e Parentele, le Persone che giovano con l'aderenza loro; e ha sempre buon senso. Buono, dico, se per buono intendasi utile o piuttosto quel che utile pare. Quindi il modo assol. e troppo com.:* Uomo che ha molte aderenze. *E anche donna pur troppo.* Avere aderenze *intende o uguali o minori, di cui giovarsi servendosene.* Avere aderenze *intende sovente più forti di sè, del cui favore giovarsi servendole. — Guicc. Stor.* 1. 144. (C) Nè solo in questa, ma in molt'altre cose aveva dimostrato il re non tener conto nè della fede, nè di quello che gli potesse in tempo tale importare l'aderenza de' Fiorentini. *Capp. Ner. Comment.* 68. Quelli di Pavia avevano mandato al Commissario veneziano in campo per volerseli dar in aderenza, e che il commissario aveva risposto che non aveva commessione di pigliar in aderenza, ma in dominio.

4. (Chim.) [Sel.] *Taluno distinse Aderenza da Adesione, intendendo per la prima l'atto dell'aderire, del restare attaccato de' corpi, e per la seconda la forza che li induce ad attaccarsi.*

5. Bot. [D. Pont.] **Aderenza. Coalizio.** *Adhaesio.* [illegible] cioè polipetala.

6. (Med.) *Dicesi* Aderenza *lo Stretto attaccamento congenito od accidentale di parti che dovrebbero essere separate.* [illegible]

7. [illegible] *Con questo vocabolo si suole generalmente [illegible] Resistenza [illegible] superficie premuta [illegible] nel [illegible] di Adesione [illegible]*

† **ADERGERE.** [illegible] [T.] Da Ad e Ergere [illegible] [illegible]

N. pass. [illegible] terrone, Così giustizia qui a terra li merse.

2. *Trasl. Albertan. Tratt. volg.* 26. (C) Non ricevono gli stolti gastigamento, ma alla lor via s'adergono. [illegible]

ADERIMENTO. *S. m. Da* ADERIRE. [illegible]

2. [illegible] *Segner. Crist. Instr. Dichiar.* [illegible] Questo aderimento [illegible] consiste in [illegible] che da Dio ne vien comandato. [T.] *Oggidì si abusa nel senso morale e civile di* Adesione, *se ne abusa filologicamente e politicamente. C'è delle* Adesioni *repulsive. Ma la voce* Aderimento, *segnatamente dell'atto spirituale, ancorchè non com., mi pare opportuna.*

ADERIRE. *V. n. Aff. al lat.* **Adhaerere.** *Essere unito od attaccato, sicchè combaci, ma nella superficie. Galil. Sist.* 431. (C) L'aria è assai più tenue e fluida dell'acqua, e meno annessa alla superficie terrena, alla quale acqua..., assai più che l'aria leggerissima aderisce. *Gazzer. Tratt. Chim.* 2. 91. Questa (*materia colorante*) aderisce direttamente ed immediatamente all'allumina ed all'ossido.

2. [Rosm.] *Applicato alla mente e all'animo, vale [illegible], quando si ama con atto personale.* = *Segner. Mann. Mars.* 7. 6. (C) Sapienza (*ci vuole*) per tener sempre vivissima nella mente la cognizione del tuo ultimo fine, per aderire a lui con fortezza. *E Crist. Instr. Dichiar.* 4. Fassi al cristiano vedere come la fede ci discuopre il nostro ultimo fine vero, come la speranza fa sì che ci alziamo ad esso, e come la carità fa che vi aderiamo.

Dav. Tac. [illegible] *volg.* 1. 280. (C) Natura aderisca più a' peggiori. (*Il lat.* Et Nero ad deteriores inclinabat.)

[T.] [illegible] *Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* 708. (C) Langue in tempestade Chi non s'aderisce a te [illegible]

3. [T.] *Unirsi d'opinione, o di fatto a tal uomo o parte.*

Lod. Mem. Lett. 2. [illegible] Nostro non aderisce [illegible] a Tolomeo [illegible] *Mess. volg.* [illegible] *Pap. Nat. l'Imit. e Serr.* 20. [illegible] che il divino Platone aderisse a cotal sentenza. [illegible] 1. 62. Altri aderendo all'autorità del Malespini e del Villani, credono che le terme [illegible] fossero dove ora è la strada [illegible] *Red. Osserv. Viper.* [illegible] parte parevano che aderisse a credere [illegible] *Saggi Nat. esp.* [illegible] che aderivano alla [illegible] rispondevano a queste [illegible] con dire che

[illegible] *Stor. volg.* [illegible] I paesani, per favorire [illegible] aderivano a quella fazione. *Giannott. Rep. Fior.* 108. [illegible] perchè naturalmente aderisce a quella fortuna che vince.

E N. pass. Machiav. Stor. 2. 167. Questo esempio fece la parte di Piero più gagliarda, e gli amici suoi più nella speranza si confermarono, e [illegible] F. Dec. [illegible] 2. [illegible] che a [illegible] 1500 [illegible] d verso [illegible] Novelle [illegible] adunati [illegible] Apuleio [illegible] con una sua [illegible] da [illegible] aderirsi al [illegible] e terre, che si [illegible] aderire [illegible] a dimandare perdono [illegible] Acconsentire. [illegible] Aderivano gli altri a questa [illegible] Europ. 81. [illegible]

[illegible] Acconsentire e [illegible] volontà, Aderire, del-[illegible] dal suo [illegible] che [illegible] aderire [illegible] perderanno [illegible] dei declamatori [illegible]

5. [illegible] Aderirsi, in signif. di Aderire [illegible] 48. [illegible] al suo [illegible] per [illegible] impera [illegible] si adesse [illegible] facilmente [illegible] vivo si [illegible]

ADERITO. Part. pass. Da ADERIRE. [illegible] aderito [illegible] 294. [illegible] quelle [illegible] ha ade[illegible]

† **ADERPICARE.** [illegible] per la [illegible] qua su per la [illegible]

† **ADESARE** e **ADDESARE.** [illegible] Acconciare. Sonant [illegible] volg. 2. 44. (C) Eumenide (le Furie) [illegible] maladetto gufo stette in su. tetto, [illegible] [T.] Forse cor[illegible] Adesare [illegible]

† **ADESATO.** Part. pass. Da ADESARE. Acconcio. [illegible] Lett. 63. (C) L'uno per non esser le-[illegible] bestiale dalla brigata obbligato sarebbe a render conto della moglie scredente, e l'altro a render ragione delle mal adesate sue scipidezze.

ADESCABILE. [T.] Agg. Da potersi adescare. [T.] [illegible] questo di bene, che non è [illegible] lusinghe che agli uomini vani co-[illegible]

ADESCAMENTO e **AESCAMENTO.** S. m. Da ADESCARE, [illegible] [T.] Non tanto l'atto quanto il [illegible] dell'adescare. Segnatam. nel pl. Degli ade-[illegible] da chi governa a vincere le altrui re-[illegible] più altieri s'accorgono meno, quando sia [illegible] la lor vanità.

[illegible] Barl. 94. (C) Tutto quello che la femmina aveva detto, non era se non aescamento del diavolo. [illegible] Or. Dial. 1. 3. 14. E ciò senza adesca-[illegible] d'utile o di veruno guiderdone.

ADESCARE e ant. **AESCARE.** Allettare coll'esca. [illegible]

2. [illegible] nel senso [illegible] per [illegible] altrui con lusinghe [illegible]

Adescare uno. [illegible] Inescare. [illegible] l'anima [illegible] pone [illegible] l'arme delle virtudi [illegible] forza ed [illegible] 100. [illegible] lamenterai [illegible] come forse [illegible] adescare [illegible] 65. [illegible] alle [illegible] adescare [illegible] quasi d'ogni testamento [illegible] Sacch. Franc. [illegible] 112. [illegible] commessario e depositario [illegible] per adescare la [illegible] E spesse volte si [illegible] Tass. Gerus. 4. 20. Se gente e dar miglior [illegible] Segner. Crist. Instr. [illegible] 118. [illegible] più tosto credere al rio serpente il qual ciò negava, per adescarli con promesse bu-giarde.

E assol. Sacch. Franc. Nov. 2. 197. (C) Cominciò a domandare una vecchia contadina che

[illegible] quella sola [illegible] che non [illegible] ne ottenne [illegible] trovano [illegible] per gratia [illegible] che per suo [illegible] ne ottenne [illegible] questi per [illegible] adescare [illegible]

5. [T.] Anche in buon senso, [illegible] — Dant. Inf. 13. [illegible] m'adeschi, Ch'io non posso tacere. [illegible] 2. 14. E [illegible] Fiam. [illegible] Zucch [illegible] gli adesca [illegible] Bern. Rim. Burl. 1. 63. (C) Ed [illegible] = Dav. Tac. Stor. [illegible] Per adescarli (i soldati) a virtù [illegible] 2. [illegible] Vocula condusse l'e-[illegible] di Gagerni. Albane. Petr. [illegible] aescare la vana [illegible] 15. [illegible]

4. † Coprire d'esca l'amo. [illegible] Barl. [illegible] 75. (C) Il pescatore adesca l'amo d'alcuno morsello per prendere i pesci. S. Gir. Grat. volg. B. 44. [illegible] come el pescatore aesca l'amo per pigliare el pesce, così fa [illegible] che sempre sia accorto, e mai non dorme per prendere e legar l'uomo.

5. Fig. Porre per esca. Sacch. Franc. nov. 2. 146. (C) E ben dicea il vero, ch'elli aveva preso l'allumi-nato alla lenza, aescando cento fiorini per riavere gli altri.

6. Dar tanto cibo quanto basti, non a saziare il desiderio, ma a per stuzzicarlo. [M.F.] Racc. O. Ip. 33. Ciascuna di quelle (bellezze) a pena potè [illegible] piccolo saggio, et adescare, non [illegible] gli animi altrui d'una pena [illegible]

7. N. pass. [T.] Adescarsi. Essere preso all'esca. [illegible] Mens. [illegible] perchè si adesca [illegible] Al'amo della speme il duolo acerbo.

† E ass. pure fig. [Camp.] G. Giud. A. lib. 5. Adesca uno e [illegible] ammogastramento da questo li re e li [illegible] ed altri grandi signori... [T.] Lo in-gozzano. Recipe ai re.

8. Da [illegible] nel senso di Materia accendibile, si [illegible] Porre l'esca all'arme, da fuoco. [illegible] 103. [illegible] Senza adescare ovvero [illegible] il pezzo la lumi[illegible] dopo aver [illegible] se gli darà il fuoco col mezzo d'un grado.

ADESCATO e † **AESCATO.** Part. pass. e Agg. Da ADESCARE, ecc. Tirato, Allettato con l'esca. [illegible] L. Gir. 1. 7. (C) Come affamati [illegible] villano Fra la neve adescato suo [illegible] coprire [illegible] data rete.

2. E fig. Giambull. Stor. Europ. 46. (C) Ade-scati da questo dolci parole, Alberto confessò inge-nuamente al falso pastore, che... Car. Long. volg. [illegible] adescato, Driante fu tutto [illegible] Chiabr. Rim. 1. 210. Male [illegible] mosso di consentire [illegible] Dial. 1. [illegible] adescato da vaghezze avare [illegible] Qualche anima gentile adescata dalla luce della [illegible]

3. † Fornito d'esca, Inescato. Albert. Piag. Boez. [illegible] 71. [illegible] Ne' tetti altezze de' monti salite A pren-der pesci [illegible] adescato.

ADESCATORE e † **AESCATORE.** Verb. m. di ADE-SCARE. [illegible] Che adesca. [illegible] Rim. 37. (C) E del [illegible] Al popol [illegible] Con amo adescatore [illegible]

ADESCATRICE. Verb. f. di ADESCATORE.

A DESCO MOLLE. Posto avverb. co' verb. Stare, Mettere, Mangiare, ecc., vale Trovarsi a mangiare [illegible] V. DESCO.

AD ESECUZIONE. Posto a verb. co' verbi Mettere, Mandare, e sim., vale Eseguire, Effettuare. V. ESECUZIONE.

AD ESEMPIO. Posto avverb. Per dare esempio, ed anche Ad imitazione. (C)

ADESIONE. S. f. Da ADERIRE. [illegible] 173. [illegible] di parti [illegible] ed [illegible] Med. 1. 198. [illegible] per la [illegible] del [illegible] adesione del [illegible] desiderata.

2. [T.] Trasl. L'Aderire con la volontà e co' fatti [illegible] e volere. Certezza è ferma adesione [illegible] Paternoster. 85. [illegible] del [illegible] intelletto [illegible] in qualunque genere sia quello che [illegible] Iddio. — E Crist. Instr. 3. 193. (C) Deve il [illegible] (sentimento) escludere ogni affetto ed ogni adesione al peccare.

[T.] Adesione della mente al vero. Della vo-lontà al bene.

3. [T.] Atto esterno, che significa questa dispo-sizione. Da usare parcamente.

4. (Chim.) [Sci.] Adesione. La proprietà che hanno certi corpi di attaccarsi ad altri, sia superficie a superficie, sia per fissazione o condensazione di par-ticelle e molecole sulla superficie di altri corpi. Ade-sione significa ancora la Forza che li ritiene attac-cate, chiamata perciò Forza di adesione.

ADESIVO. Agg. Da ADERIRE. Atto a aderire.

2. (Med.) Aggiunto di Cerotto o Empiastro, e vale Tegnente, che serve a proteggere le ferite dal con-tatto dell'aria, a congiungere le [illegible] carnose o la-[illegible] ed a tenere al suo posto alcuni medicamenti.

3. Virtù, Affinità adesiva; nel senso del § 4 d'Ade-sione.

ADESO. Part. pass. e Agg. Da ADERIRE. Attac-cato. [illegible] Piacc. Chir. volg. (C) [illegible] lo celebro (cervello)..., [illegible] o più matre. [T.] Potrebbe essere forma [illegible] verbo ausiliare, come È sorto e sim. [illegible]

ADESPOTO. [illegible] Decam. 1. 116. [illegible] 3. 181. [illegible] un Poemetto [illegible] Magl. [illegible] Targ. [illegible] 1. 298. [illegible] autografo, [illegible]

2. [illegible] Legisl. dicesi di un servo fatto [illegible] o di possedimento qualunque [illegible] e per ciò spettante al fisco.

ADESSA. V. ADESSO.

ADESSO e ant. **ADDESSO** e **ADESSA.** Avv. di tempo. [illegible] Presentemente. [illegible] Adesso [illegible] [M.F.] [illegible] A Adessa. [illegible] Adora.

Il senso [illegible] comune è Ora, In questo tempo. Contrapposto più espresso al passato e al futuro. [illegible] O gente, in cui fervore acuto adesso [illegible] indugio. Fr. Giord. Lett. [illegible] amministrato. 2. Adesso [illegible] R. m. 2. 11. [illegible] prima di [illegible] Op. [illegible] Segner. Mann. Febbr. [illegible] 1. 170. E [illegible] un zucchero [illegible] adesso ma [illegible] 1. 131. [illegible] Adesso [illegible] Terre-cometa), levandosi a mat[illegible] adesso ma gra-Les. 4. Gravita egli non [illegible] uniformemente [illegible] valore della moneta [illegible] Targ. Viagg. 9. [illegible] ha sempre [illegible] tanto costava allora quanto adesso una tal cosa.

2. Per adesso; Per quanto riguarda il tempo pre-sente. Bern. Orl. 40. 5. (C) L'istoria in altra parte vi si serba; Bastivi per adesso aver inteso Che cor-

rendo era giunta in su quell'erba. *Cas. Lett.* 3. 56. Non posso accertare cosa alcuna per adesso. *Car. Long. volg.* 196. Per adesso (*le tre mila dramme*) ti basteranno a non esser povero. *E Lett. fam.* 2. 352. Intendo per bello, per adesso, quelle che vi pajono così all'occhio. *Galil. Lett.* 3. 184. La collana non voleva che restasse in mia mano per adesso... *Viv. Lett.* 1. 53. Il titolo per adesso mi è sovvenuto di concepirlo così.

Fin d'adesso; *Fin da questo momento. Segner. Mann. Gen.* 23. 3. A te sta l'eleggere fin d'adesso quale a te piaccia.

[T.] In adesso, *dicono taluni, non tanto del punto presente di tempo, quanto d'un certo spazio riguardato nel suo tutto come presente, come dire oggidì: ma non è modo bello, e l'In accanto all'Ad suona improprio.*

3. *E a modo di Sost. Tat. Bras.* 4. (C) Il già è è fuggito, nè più s'incontra. L'adesso non nè può tenersi, il poi sempre viene, ma quando arriva è passato. *Magal. Lett. At.* 256. In paese dove non v'è nè luogo nè tempo, nè prima nè poi, ma tutto è un immenso, [illegible] presentissimo adesso.

4. *Per estens. In esi Adesso di tempo o passato o venturo, ma che è di tanto poco spazio lontano dal presente che quasi si confonde con questo.*

Di passato prossimo. [T.] Adesso era qui.

Machiav. Com. 3. 337. (C) L'ho vista uscir di casa pure adesso. *Car. Long. volg.* 262. Pur adesso ci ha l'amore rivelato il suo segreto. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 419. Affè di gentiluomo; io non so d'avervi mai più visto altro che adesso.

Di futuro prossimo. [T.] Adesso verrà.

Gell. Err. 3. 2. (C) Pigliate queste cose, che le manda egli, e ordinate da desinare, ch'e' sarà qui adesso. *Lett.* 28. *Nov.* E adesso saverete (*saprete*), in voi guardando, se amoroso podere di voi ne stringo. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 405. Spendi il manco che tu puoi, e sia qui adesso. *Cecch. Dissim.* 4. IX. *Ales.* Prenderemcela? *Fil.* Sì, perchè e' faranno adesso le nozze. *E Assiuo.* 2. v. *Rin.* Io voglio ire a dire adesso al dottore che stasera io vo fuori di Pisa.

5. **Adesso adesso,** *così replicato ha forza di superl. ed equivale, se potesse dirsi, ad* Adessissimo, *come* Spesso spesso *a* Spessissimo. *Dicesi solo di tempo avvenire e di passato di corto.*

Di tempo avvenire. Bern. Orl. 9. 48. (C) E perchè maraviglia non ti muova, Adesso adesso ne farò la prova. *Firenz. Asin.* 57. Eh vatti a riporre..., se tu non vuoi sperimentare le mie forze adesso adesso. *Cell. Benv.* 2. 511. E con questo adesso adesso me ne voglio ir con Dio. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 137. Va insino a casa mio padre, e digli che venga insin qui adesso adesso per una cosa che importa. *Cecch. Comm.* 2. 54. Dirai... Che venga con il suo compagno... Chè il resto del lor parlar adesso adesso. — *Bern. Orl.* 9. 48. (C) E perchè maraviglia non ti muova, Adesso adesso ne farò la prova. *Salvin. Iliad. volg.* 24. Or tu tornati, indietro adesso adesso, Che Giunon non ti vegga. *Magal. Lett. fam.* 1. 241. Adesso adesso mi vesto, e me ne vo diritto in anticamera. *Fag. Rim.* 1. 160. Io m'aspetto mi senta dirmi: sfratto... Or ora in questo punto, adesso adesso Fa fagotto, avviluppa ed acciabatta. *E Com.* 5. 393. Ora è capace di tornar qui adesso adesso un'altra volta. *Fortig. Ricciard.* 21. 19. Adesso adesso Ci starete voi due, poltroni indegni, Disse il gigante, in un sepolcro stesso.

Di tempo passato. Fag. Comm. 2. 46. (C) Adesso adesso ho avuta la stoccata di quarta, ma però dice che mi vuol pagar tutto. [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 125. *Pirro.* Signor no, egli entrò [illegible] poco fa [illegible] corrier che ha recato certe lettere. *Teodoro.* Io vengo adesso adesso. [T.] *Quindi nel ellissi di minaccia.* Adesso adesso, *sottint.* vengo t'acchiappo ti stronco.

[T.] *Perricalzo, dicono in Toscano* Ora adesso, *come dice* Ora stesso. L'Ora *invece che è posposto è preposto. E ciò stesso dimostra che tra avverbio ha talvolta senso alquanto più lato e più assol.*

6. † [T.] *Ma perchè l'origine dell'avverbio è Esso tempo, però valeva in antico Appunto In quel tempo.* *Fr. Guitt. Rim.* 1. 18. (C) Tu corpo ed alma in terra e 'n mare spesso Mi defendesti adesso (*in quel tempo*) Ch'io contro te vivea contro tutto ([T.] *Inteso a tutt'altro* =). *Franc. Barber. Docum. Am.* 299. Leva chi falla adesso ([T.] *forse* nel punto stesso che falla, levalo di posa [illegible]) [illegible] riusci ancor quegli, [illegible] lasser fratagli. *Bocc. Teser.* 8. 83. Disse: va oltre, cavalier ardito, Col pruno agurro della nostra gente... e giù ricadde adesso ([T.] *in così dire, quasi* medio sermone).

† *Quindi ha senso d'Incontanente. Guglielm. Pace. Chir. volg.* 93. (C) Con questo (*unguento*) ungasi el luogo o vero e' luoghi innanzi desinare, o vero cena, e adesso, fatta l'unzione, pongasi lo 'nfermo nel bagno ([T.] *ora direbbesi* e subito fatta =). *Dant. Da Majan. Rim.* 2. 476. (C) Talor pensando, son sì coraggioso, Che spero dimandar del suo piacere; Poi quel pensiere obblio, e pauroso Divegno al suo [illegible] *E* 489. Sì m'abbelli io la vostra gran piacenza, Gentil mia donna, al prim (*al primo che la vedi*), che eo l'avvisai, Che ogn'altra gioja addesso n'obbliai. *Fr. Guitt. Rim.* 1. 153. Movi, canzone, adessa; Vanne in Arezzo ad casa.

† *E col* Come. *Guiniz. Guid. Rim.* 1. 91. (*Mt.*) Adesso com fue il sole, Sì tosto lo splendore fu lucente.

7. † [T.] *Nel seguente pare che valga A mano a mano, che ha il doppio senso e di proporzione e di azione spedita.* = *Fr. Guitt. Rim.* 1. 3. (C) Adesso forte più cresce vaghezza, E gravezza, ove più cresce tesoro.

[T.] *In quel di D.* 2. 24. Poi si partì sì come ricreduta, E noi venimmo al grande arbore adesso. *Che il Buti spiega* Immantinente; *potrebbesi meglio intendere* Al grande arbore, A quell'arbore che... Adesso *in quell'altro senso alla fine, non pare conforme alla maniera di Dante.*)

8. † [T.] *E perchè la continuità induce a presentare come un punto, e l'eternità è, come dice il Petr., un continuo ora ed oggi, però adesso presso agli ant. valeva sempre.* = *Guid. Colonn. Rim.* 1. 193. (C) Ubidiente son stato tuttavia, Ed ho servito adesso con lealtà Alla sovrana di conoscimento. *Panucc. Bagn. Rim.* 1. 370. Che poi chiaro nel viso La mia conobbe essenza, Fu ver me adesso contra. *Ubert. Fas. Dittam.* IV. 4. *Nov.* Filippo ed Arideo era qui messo Dinanzi a tutto, e l'ultimo poi vidi Persee in atto d'uom che piange adesso.

A DESTRA. *Posto avverb. vale Dalla banda destra. D.* 2. 7. (C) Anime sono a destra qua remote. *Nov. Ant.* 23. Stando lo 'mperadore un giorno tra questi due savi, l'uno stava a destra e l'altro a sinistra. *Cr.* 9. 6. 2. Volgendolo spesso così a destra, come a sinistra.

† **AD ESTRA.** [T.] *Così scrive il Segner. nell'es. citato sotto* Ad Extra. *Questa voce pretta lat.*

A DESTRIERO. *Posto avverb. lo stesso che* A cavallo (*poco usato*). *Ar. Fur.* 46. 100. (*M.*) Fansi battaglie a piedi ed a destriero, Altre accoppiate, altre confuse in frotta.

A DESTRO. *Posto avverb. In pronto, In punto. Non com. Vill. M.* 1. 2. (C) A un segno dato... corsono i cavalieri a' loro cavalli, che aveano a destro dietro al carriaggio.

2. *E trasl. Dicesi* Non mi viene a destro, *cioè Non mi viene da mano, o a verso.*

† **A DESTRORSO.** *Posto avverb. vale A destra. Rim. Ant. Incert.* 117. (*M.*) Di che gli spiritelli fer mo' corso Ver [illegible] a destrorso.

A DETTA. *Posto avverb. Secondo il detto.* V. DETTA.

A DETTO. *Posto avverb. Lo stesso che* A detta. (C)

† **ADEVENIRE.** V. ADDIVENIRE.

AD EVIDENZA. *Posto avverb. In modo evidente, Evidentemente.* (C)

AD EXTRA. [T.] *Modo avverb. Pretto lat. delle scuole teolog. e delle filosof. Dicesi delle opere di Dio in rispetto alle creature. Segner. Mann. Apr.* 19. 2. (C) Il beato o contempla l'opere ad intra che sono quelle opere della divinità che non riguardano le creature, o contempla le opere ad estra che son quelle che le riguardano. *Magal. Lett. At.* 220.

AD HOC. [T.] *Modo lat. che usasi nel ling. fam. per denotare pers. o cosa scelta o fatta, o che par fatta appunto a quel fine di cui si ragiona.*

AD HOMINEM. [T.] *Modo lat. usato nelle scuole a denotare un argomento il cui principal valore è dedotto dalla condizione e dalle opinioni della pers. a cui parlasi.* [T.] *Anco nel ling. fam.* Discorso ad hominem, *Accomodato alla pers. a cui s'indirizza, o nella sostanza o nella forma; e che, volto ad altre, non sarebbe o non apparrebbe tanto calzante.*

A DÌ, *o come anche si scrive* **ADDÌ,** *vale Nel dì. Vill. M.* 7. 44. (C) E valicarono a Messina a dì 24 di dicembre.

2. **A dì.** *Posto avverb. vale A giorno, Al far del giorno, e anche Fino a giorno.* (C)

3. **A dì alto,** *per A giorno inoltrato.* (C)

4. **A' dì suoi, A' dì miei, A dì nostri** *e simili. In tutto il tempo di sua, di mia, di nostra vita.* (C)

5. **A dì de' nati.** *Modo speciale per indicare tempo molto antico. Non com. Lo stesso che* A memoria d'uomo, Dacchè mondo è mondo, *il che dicesi da' Lat.* Post hominum memoriam. *Morg.* 2. 16. (C) Si fece una trippaccia, la maggiore Che a dì de' nati mai veduta fosse.

6. **A dì a dì.** *Lo stesso che* Di giorno in giorno, Giornalmente, *ed anche in signif. di* Ad ora ad ora. (C)

† **ADIACCIARE.** V. a. *Lo stesso che* Agghiacciare.

2. † *Neutr. Divenir freddo a guisa di ghiaccio.* [Cam.] *Macch. Op.* 8. 149. Altrimenti, tu per certo [illegible] Convien che morto alla sua porta adiacci.

ADJACENTE, ADDJACENTE, *e* **AGGIACENTE.** *Add. com. Le ultime due voci son fuori d'uso. Vicino, Che giace vicino. Aff. ad* Adjacens. [T.] *Non si dice con proprietà se non di cose basse, o che si stendono per alquanto spazio.* — Terreni, provincie, regioni adjacenti. — *Bemb. Stor.* 2. 138. (C) Monselice, terra da Padova lontana miglia diece, ad un monte alto aggiacente. *Red. Esp. Nat.* 111. Son credute nascere certe oche o anitre dagli alberi o da' lor frutti, e da tronchi, o dalle conchiglie, nell'isole adjacenti alla Scozia o all'Ibernia. *Vit. Ibac. Am.* 3. Non presumerebbero andare i magnati di sollevar le pescagie con tanto danno degli adjacenti piani seminati. *E* 4. Oltre che i terreni adjacenti de' particolari... corrosi e portati via, per cento e mille volte per mezzo de lavori si sono ricuperati. [Val.] *Da Luc. Dott. volg.* 1. 354. La barone e da altri signori o magistrati inferiori si esercita la giurisdizione anco nel mare adjacente al feudo... *Cocch. Bagn. Pis.* 11. Accrescendo la rapidità alla corrente, doveva mantenere più profondo il letto, e più aperta la foce, effetto importantissimo per la sanità delle adjacenti campagne. *Lastr. Agric.* 5. 102. I vantaggi di queste campagne e delle adjacenti per lungo tratto sarebbero anche maggiori, se... *Targ. Rag. Valdin.* 1. 38. Fu riconosciuto che una gran parte dei disordini della Pescia di Pescia dipendeva dall'essere stato invaso e troppo ristretto l'alveo dai padronati adjacenti.

Detto di cose. Dat. Vit. Pitt. 156. (C) Demetrio, ingombratosi d'alcuni edifici mal guardati adjacenti a Rodi, si preparava per abbracciargli.

E d'altre cose. Cr. Tusc. volg. 8. (C) L'ira nel petto pose, la cupidità sotto le parti al cuore aggiacenti allogò. *Red. Osserv. Anim.* [illegible] 195. Non erano piene di cisterne (*verminose*) [illegible] molte altre pur grosse glandule adjacenti tra un corno e l'altro dell'utero. *Salvin. Senof. Efes. volg.* 86. Ella trovandosi in un disperato caso, sguainando l'adjacente spada ferisce Archialo. [T.] *Non imitabile.*

2. *E term. di Geometria. Cavalier. Cent. Probl.* 217. (C) Dati tre angoli trovare qualunque lato, cioè la base, purchè gli angoli aggiacenti ad essa siano acuti. *E Reg. Triang.* 16. Dati un lato, ed un angolo aggiacente, trovare l'ipotenusa. *Grand. Elem. Eucl.* 16. Sarà l'angolo D C F eguale al suo adjacente.

3. † *Giacente, Disteso. Buonarr. Fier.* 111. 2. (C) E colà vo' te, che addiacenti in terra Si vedean quelle muraglie artifiziose. Prendetele tutte.

4. **Adjacente.** [Mus., Ross.] *Aggiunto di nota. E in senso lat. s'intende* Adjacente *qualunque nota che ne fiancheggia un'altra, come il si od il re rispetto al do.*

In senso meno lato direbbesi di una nota cattiva che ne fiancheggia una buona, così qualunque nota perarmonica, tranne il pedale, è Adjacente.

In senso ristretto poi direbbesi di una nota cattiva o perarmonica, che ne fiancheggia bensì una buona o armonica, ma senza bisogno di preparazione, come nel ritardo, nè di prolungazione o ripetizione, come nell'anticipazione, nè di essere fra due note armoniche, come quelle di passaggio.

Le note Adjacenti *possono essere* Appoggiate, Sciolte, Chiuse. V. *queste voci.*

ADJACENZA *e antic.* **AGGIACENZA** *e* **AGGIACENZIA.** *S. f. Astr. d'*ADJACENTE, *ma più comun. pigliasi per Luogo adjacente. Aff. di senso al* Adjacentia. [illegible] *Vill. M.* [illegible] Guglielmo conte, figliuolo di M. Lottieri conte, e di madonna Adalagia contessa, diede per rimedio dell'anima sua e de' suoi genitori alla chiesa e al monistero di Santo Salvatore [illegible] ogni ragione e aggiacenza e per terza sua. *Zibald. Andr.* La Sicilia si può nominare per una parte o adjacenza dell'Italia. *Magal. Relaz.* 42. Non [illegible] gran cosa che in que' tempi [illegible] potesse tutto [illegible] Europei per una [illegible] Fede Agric. 2. [illegible] la Chiesa [illegible] d'Arezzo [illegible] e sue adjacenze [illegible] di questo trattato.

2. Fig. per Relazione, Attenenza. Magal. Lett. fam. 2. [illegible] l'ha fatto [illegible] modo perch'ei non l'ha fatto [illegible] ha fatto [illegible] credo [illegible] adjacenze dell'esser nostro, [illegible]

3. In senso di relaz. Grazi Lett. Mi par di vedere [illegible] con quel [illegible] severo, con [illegible] da Papiniano, e con tante altre adjacente [illegible]

A DIAMANTE. Posto avverb. A forma di diamante.

A DIAMETRO. Posto avverb. Per Diametro, Diametralmente, Da un capo all'altro del diametro. [illegible] e si usa anche al fig. [illegible]

ADIANTO. S. m. (Bot.) [illegible] Adianthum. Genere di piante della famiglia delle Felci e della [illegible] Gli Adianti [illegible] per la delicatezza [illegible], sono notevoli per la delicatezza [illegible] delle frondi [illegible] che ogni anno spuntano [illegible] sotterra [illegible] di un [illegible] di color nero lucente, più [illegible] rami e ramoscelli, [illegible] di un capello [illegible] sottili [illegible] foglie [illegible] gli organi [illegible] è il così detto [illegible] Veneris, L.) da [illegible] Venere [illegible] forma di [illegible] Se ne fanno anche [illegible] Ma [illegible] volgarmente Adianto, [illegible] 2. [illegible] (C) [illegible] volgarmente [illegible] così [illegible] che si [illegible] nel [illegible], non si bagnano, da che s'ha egli preso il nome.

† **A DICHINO.** Posto avverb. A chino. A basso.

2. [illegible] In decrescimento, In peggioramento. [illegible] S. Franc. [illegible] (C) Stare [illegible] con [illegible] superbia, e una piccola cosa il metterà a [illegible]

† **ADICIALE.** Agg. com. [Cam.] Versione del lat. [illegible] Le cene che facevano i sacerdoti quando [illegible] l'ufficio, si chiamavano [illegible] aggiugnevansi molte vivande alla [illegible] della privata cena, ovvero [illegible] la cena alla solennità.

† **A DIE.** Lo stesso che A dio. (C)

A DIECINE e A DECINE. Posto avverb. A dieci a dieci. Per quantità eguali di dieci, ma frequente [illegible] si adopera come numero indeterminato. (C)

A DIETA. Posto avverb. A stento, Scarsamente; e [illegible] Stare e Tenere, e dicesi per lo più di cibo. V. DIETA.

A DIETRO. V. ADDIETRO.

† **ADJETTIVO.** [T.] V. AGGETTIVO. Così lo scrivono [illegible] 24. 1. Bocc. Com. Dant. 6. 184, [illegible] Buch. Son. 2. 81.

2. † Ma quando ha non il senso grammaticale di nome aggettivo, [illegible] Adjective [illegible]

ADIETTO. S. m. [illegible] Dicesi di chi [illegible] lettera di cambio, come o [illegible] per conto [illegible] od anche di chi [illegible] d'un terzo. [illegible] al pagamento [illegible] al pagamento e l'altra [illegible]

† **ADJEZIONE.** S. f. Aggiunta. Aff. al lat. Adjectio. Vill. G. 2. [illegible] correzioni alla legge prima del- [illegible]

A DIFFERENZA. Posto avverb. A modo di distinzione, Differentemente. [illegible] 1. 3. 1. 6. [illegible] a differenza [illegible] (M.) Onde Raccolt. [illegible] compagni, [illegible] che si sente in [illegible] 40. [illegible] a differenza del GL di ANGLI e AGLI, e in GLI EGLI, a differenza del GL di [illegible]

† **ADIFICARE.** V. EDIFICARE.

A DIGIUNO. Posto avverb. Prima d'aver mangiato. Senza aver ancor mangiato. [illegible] ur' dal letto. M. Aldobr. (C) Tutte queste maniere [illegible] si debbono usare a digiuno [illegible] si [illegible] usare queste cose nel [illegible] fredda a digiuno [illegible] Pier. Spam. Tes. pov. Quando a [illegible] Pigli [illegible] di ciò nel [illegible] sugo [illegible] Bern. Rim. 1. 31. [illegible] mattina a buon'ora, a digiuno.

2. Dicesi anche A corpo digiuno. A stomaco digiuno [illegible] 1. 36. 1. (C) Ma per [illegible] lo medesimo [illegible] stomaco digiuno gli assaggi [illegible]

ADIL. S. f. (Bot.) Specie di erba medicinale. Ben. [illegible] Mes. volg. 133. (C) Questa erba adil è simile [illegible]

A DILETTO. Posto avverb. Per diletto, Per piacere. Per ispasso. [illegible] G. 5. 3. 3. (C) [illegible] bagnandosi a diletto in un piccol fiume. Ar. Fur. 25. [illegible] in un prato, ove a diletto Erano cavalier sopra un ruscello.

2. A bello studio, Come più piace e torna bene. Bocc. Lett. Pin. Ross. 271. (C) Chi potrebbe dire [illegible] le proprie sedi. Cron. [illegible] fu un uso [illegible] Che [illegible] gli [illegible] a ognuno [illegible] Non [illegible]

3. In pruova. Bocc. Fiamm. 7. [illegible] esser certa noja d'amore in colui, od in colei, il quale e la quale a diletto si può tôrre ad uno e darsi ad un altro.

4. Dicesi anche A bel diletto, e vale lo stesso. V. DILETTO. Sost.

A DILUNGO. Posto avverb. Senza fermarsi, Alla distesa. Car. Lett. ined. 3. 193. (M.) Fino ad ora [illegible] di marciare a dilungo per Roma.

2. [illegible] Dav. Tac. Ann. 1. 17. (M.) [illegible] Soder. Colt. 127. [illegible] gruppen d'uva [illegible] senz [illegible] a dilungo [illegible] 1. (C) [illegible]

3. Per Diffusamente. [illegible] a dilungo.

4. Per Abbondantemente. Soder. Colt. 78. (C) [illegible] da quattro o cinque dì in là. [illegible] Car. Lett. 1. 10. (M.)

5. Per Continuamente. [illegible] di studiare a dilungo un par d'anni a [illegible]

6. Per Frequentemente. Dav. Tac. Ann. 15. 221. [illegible] lasciando Lucano.. di nominare anche gli altri a dilungo.

7. Dicesi altresì, Sonare a dilungo, cioè A distesa, contrario di Sonare a tocchi o a martello, e si dice delle campane.

A DILUVIO e A DILUVII. Posto avverb. A modo di diluvio, Dirottamente. (C)

2. Fig. In grandissima copia. (C)

† **ADIMANDARE.** V. ADDIMANDARE.

† **ADIMANDATO.** V. ADDIMANDATO.

† **ADIMARE.** V. a. Volgere ad imo, Abbassare. Aff. [illegible] Oraz. Vergit ad imum. = D. 3. 21. [illegible] come tu se' volto [illegible] verso la [illegible] Infern [illegible] Purg. 1. (C)

2. [illegible] forma [illegible] Purg. [illegible] tra Siestri e Chiaveri s'adima una fiumana [illegible] s'adima; cioè va a basso. [illegible] massa dell'aria) s'adima ed al [illegible] Bellin. Buch. 30. Tanto è capra quella che s'adima (che scende nella valle), Quanto è capra quell'altra a mezzo monte.

† **A DIMEZZATO.** Posto avverb. Per metà. Rim. Ant. [illegible] Fed. dell'Ambr. Son. 53. (M.) [illegible] o di dolore Si vede a dimezzato.

† **A DIMILLO.** Posto avverb. [illegible] Trafficare [illegible] comune con altri [illegible]

AD IMO. Posto avverb. A imo, In basso, In profondo. D. 3. [illegible] se bene [illegible] Se [illegible] se non come [illegible] ad imo [illegible] 29. [illegible] Se più lumi vi fosse, tutto [illegible] l'altra valle mostra.

2. Ad imo ad imo. Lo stesso che Ad imo, ma con [illegible] forza di superlativo. D. 2. 1. [illegible] ad imo ad imo [illegible] dove s'abbatte l'onda. [illegible] d'ogni parte alla [illegible] che è al basso.

† **ADIMORANZA.** V. ADDIMORANZA.

AD IMPETO. Posto avverb. Con impeto, Impetuosamente. [illegible]

† **ADIMPIERE, ADEMPIERE.** [T.] Come dicevano [illegible] Fr. Jac. Tod. Poes. Spir. 668.

† **ADIMPLITO.** [T.] Part. pass. di ADIMPIERE o ADIMPLERE. Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit. 582. (C) [illegible] nel senso di Riempiuto.

AD IMPRESTITO. Posto avverb. co' verbi Dare, Prendere [illegible] Dare ad altri, Prender da altri [illegible] e specialmente danaro, col patto di farne restituzione. [illegible]

AD INGANNI, e anche **AD INGANNI.** Posto avverb. Con animo d'ingannare. [illegible] Med. [illegible] domande ad inganno [illegible]

AD INGEGNO e **AD INGEGNI.** Posto avverb. Ingegnosamente, Astutamente. V. INGEGNO.

† **AD INGIÙ.** Posto avverb. [illegible] Verso il basso. [illegible]

† **AD INSIEME.** Lo stesso che Insieme. [illegible]

AD INTRA. [T.] [illegible] Dicesi nelle [illegible] che non riguardano le creature [illegible] sono modi [illegible] Segner. Mann. [illegible] quelle opere della [illegible] che son quelle che le riguarda [illegible] 2. [illegible]

AD INTUITO e **A INTUITO.** Posto avverb. A riguardo, Per rispetto [illegible] con [illegible]

† **ADINVENTORE.** [T.] S. m. Inventore, nel senso di Introduttore [illegible] pensiero. [illegible] Stor. volg. 111. (C) Ulisse grandissimo adinventore [illegible] Scelerumque inventor [illegible] Ma la bugie (Virg. Scelerumque inventor Ulysses. Ma la forma della parola è presa dalla Volgata.)

† **ADINVENZIONE.** [T.] S. f. Trovato della mente, o Proposito in gen., e Atto corrispondente al proposito. [illegible] secondo le [illegible] della sua adinvenzione [illegible] ad inventionem, il testo [illegible] SS. PP. — S. Ag. C. D. volg. 2. [illegible] (C)

A DIO. [illegible] V. ADDIO.

ADIPE. S. m. Pinguedine del corpo. Aff. al lat. Adeps. Parin. Poes. 12. (C) Ma se nojosa ipocondria [illegible] Adipe [illegible] E cresce, [illegible] per molti [illegible] Che [illegible] 3. [illegible]

2. Fig. S. Greg. Omel. volg. 3. [illegible] salmista, [illegible] grassezza [illegible] adipe e di grassezza sia [illegible] adipe [illegible] Siccome l'adipe delle vittime, perchè [illegible] di più pregio, era sacrificato [illegible] Mens. Sat. 203. (C) E questo è farsi su nel cielo tesauro [illegible] il pane del vecchio Adamo [illegible] S. Tom. [illegible] sacrament., [illegible] parte crassa e untuosa [illegible]

3. E per simil. [illegible] de' vegetabili. [illegible] 1. 111. (C) [illegible] abbia [illegible] quanto [illegible] che l'acque [illegible] i quali crescono [illegible] barbe [illegible] e adipe da quelle barbe [illegible] delle [illegible]

A DI TER DI. Posto avverb. Di giorno in giorno, Giorno per giorno. (C)

† **ADIPETTARE.** [illegible] Cavalc. Att. Ap. 165. (M.) [illegible] a quello luogo che si chiama Dittalasso adipettò la nave, percosse e fedì a terra la prora.

ADIPOCERA. S. f. V. [illegible] da ADIPE e da [illegible] (Chim.) [illegible] materia grassa [illegible] che si forma ne cadaveri [illegible] Trat. [illegible] questo due [illegible] sostanze grasse, [illegible] ma è la [illegible] terra grassa, [illegible] della terra umida o nell'acqua [illegible] l'adipocera [illegible] materia grassa, [illegible] de' sonti [illegible]

A DIPORTO. Posto avverb. A sollazzo, A spasso, [illegible] per lo più col verbo Andare e simil. [illegible] (M.) A diporto [illegible]

ADIPOSITÀ. S. f. Astr. di ADIPOSO. [T.] [illegible] dine, più propriamente nel ventre.

ADIPOSO. [illegible] Da Adipe. [T.] *Pieno di adipe* [illegible] *dicesi del torso e degli arti. Parin.* [illegible] *piedi d'un eunuco*). *Mont.* Le adi[illegible] polpe.

2. (Med.) *Aggiunto di umore. Cocch. Cons. Med.* 1. 1. (C) Si sa che l'umore adiposo si depone dalle minime diramazioni laterali delle arterie dentro alle cellule della sostanza cellulosa.

3. (Med.) *Fu detto* [illegible] *di diarrea. Cocch. Bagn. Pis.* 254. (Gh.) E il coagulamento del muco ha dato luogo alla falsa denominazione di adiposa e colliquativa diarrea.

4. (Anat.) *Aggiunto di una membrana. Red. Osserv. anim. viv.* 135. (C) Fra la membrana adiposa ed un'altra membrana... vidi ch'eran situati molti invogli, o vescichette membranose. *E appresso:* Erano (*i reni*) gremiti delle medesime vescichette verminose, ma di mole assai minori di quelle situate tra la membrana adiposa... *Algh. Litot.* 2. L'esterna (*membrana*), che dal peritoneo deriva, si chiama comune, ovvero adiposa, per esser alquanto ripiena di grasso. *Ginann. Malatt. Gran.* 205. Vidi che la membrana adiposa, carnosa o comune de' muscoli... si doveva conoscere per una membranosa espansione de' tendini..

(Chim.) [Selm.] *Aggiunto che si dà alle sostanze grasse, naturali, come sarebbe parlando della sugna, del sego, che si chiamerebbero in complesso* Materie adipose.

[Pacch.] *Aggiunto di Tessuto, Grascia, come* Tessuto adiposo, ecc.

† **ADIRACINARE.** V. a. *Lacerare, Sparpagliare. Com. Dant.* 1. [illegible] Malacoda che adirac[illegible] [T.] [illegible] Adir[illegible]

ADIRAMENTO e † **AIRAMENTO.** [T.] S. m. Da Adirare. [T.] *Esprime per lo più, non l'Ira momentanea, ma l'Atto dello stare adirati.* = *Varch. Suoc.* 3. 1. (C) Una parola sola sarà stata cagione di tutto questo loro adiramento, e le arà (*avrà*) fatto pigliare il broncio. *S. Gir. Grad. volg.* 17. Chi non vuole sofferire l'airamento e le tribolazioni de' nemici, siccome Iddio fece, non sarà là ov'è Iddio.

† **ADIRANZA.** [T.] S. f. Da Adirare. *Più grave che l'Adiramento. Puglies. Rim.* 1. 239. (*Apost.*) [illegible] Irascenti.

ADIRARE e † **ADDIRARE** e † **AIRARE.** [T.] V. a. *Muovere a ira, o se ne ottenga in tutto o in parte l'effetto, o solamente si tenti. Fr. Bart. Amm. Ant. volg.* 467. (C) Gastigare l'adirato e crucciarsi contro di lui, non è altro che adirarlo più. *Albertan. Tratt. volg.* 50. Maladetto è da Dio chi adira la madre. *E* 52. Non chiamate ad ira, cioè non adirate i vostri figliuoli, ma nutricategli in disciplina e in correzione d'Iddio. *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 14. 16. L'avere adirato il Grande, confesso non essere senno. [Camp.] *Volg. Bibb. Salm.* 77. Tentarono e adirarono l'alto Iddio (Exacerbaverunt). [Cam.] *Volg. Bibb. Maccab.* II. 5.

2. **Adirarsi.** *Neutr. pass. Può denotare il primo moto interno dell'ira, i suoi segni esterni primi primi, e il nutrirla nell'animo a lungo, e sfogarla o freddamente e con rabbia. Zibald. Andr.* 39. (C) Chi s'adira al suo fratello, sarà nel giudicio lo reo. *Varch. Sen. Benef. volg.* 70. Io m'ingegnerò per conto mio di mai non adirarmi con esso teco. *Albertan. Tratt. volg.* 151. L'uomo savio, se con lo stolto contenderà, o vero s'airerà. *E* 182. Non m'airo contra di te senza cagione. [T.] Adirarsi *a è meno che* Contro, *e più raro; e può denotare il primo movimento dell'ira che si volge a un oggetto. Presso i Lat.* Irasci *portava più comunem. il* [illegible]

[T.] *Con forma biblica, da non imitare nel linguaggio cristiano, dicono* Dio adirato alle colpe degli uomini, *non contro gli uomini. Facendo parlare Pagani, o raccontando le opinioni loro, o traducendo i loro scritti, sarà d'uso questa locuzione.*

3. **Adirarsi,** assol., senza l'A, nè il Con, nè il Contro, *con partic. Dant. Inf.* 8. [illegible] [illegible] *Cor. Arist. Rett.* [illegible] *Qui* [illegible] *la differenza tra* Adirarsi *e* Crucciarsi, *che in questo, l'ira porta* [illegible] *Così* [illegible] [illegible] *Tosc.* Non t'adirare a tuo danno. [T.] *E* 165. [illegible]

[T.] *Altro Prov. Tosc.* [illegible] *tranquillo* [illegible] *la serenità della mente e la pace dell'animo necessaria a difendere e a sostenere le proprie ragioni.* [illegible] *s'adira, ha torto. E ivi.* Chi s'adira non è consigliato. = *Segner. Cr. Instr.* 1. 337. (C) Chi adirasi sempre crede di aver ragione. [Cam.] *Gian. Op.* 2. 257. Non vi adirate. Del vero s'adira l'uomo.

[F.] *Altro Prov. Tosc.* 165. Chi tosto s'adira, tosto si placa.

4. *D'ira men grave di quella che è più cruccio e* [illegible] *di nuocere. Albertan. Tr.* [illegible] 47. [illegible] *Fr. Bart. Amm. Ant. volg.* [illegible]. Ti comincerai ad adirare al convitato. *Cas. Galat.* 3. 306. Non istà bene che altri s'adiri a tavola, checchè si avvenga; e adirandosi, nol dee mostrare.

[T.] *S'adirano gli amanti, o l'un de' due, o entrambi, quando s'imbronciano o smettono per poco di parlarsi o vedersi, ma serbando, anzi ravvivando l'amore.* [T.] *C. Pop. Tosc.* Lo mio amore s'è adirato meco.

[M. F.] *Prov.* S'adira la lingua co' denti. (*Anco tra amicissimi e tra parenti si mettono degli screzi.*)

[T.] Adirarsi con *è meno che* Adirarsi contro. L'amico s'adira con l'amico, il padrone col servo, il padre sta adirato col figliuolo.

[T.] *Può l'uomo adirarsi con una bestia, non propriamente* contro, *se già non fosse più bestiale egli di quella. Cresc. Agric.* Nè si dee giammai il domatore con lui (*col cavallo*) gravemente adirare.

5. *C'è una specie d'ira più del pensiero che della passione; onde dicesi irata anco la mente. Petr. Rim.* 1. 151. (C) Fortuna il priva D'ogni conforto, onde la mente [illegible] S'adira [illegible]

Adirarsi anche contro un autore. *S. Ag. C. D. volg.* 1. 5. e 131.

6. *S'adira l'uomo in certa guisa anco contro se stesso, quand'è disperato e fuor di sè, ma può seco stesso adirarsi anco per disdegno e vergogna di male fatto, o di debolezza mostrata. Taluni si adirano del non si sapere adirare, o di non si essere adirati a tempo e utilmente. Sentenz. Filos. volg.* 38. (C) L'uomo iracondo, quand'egli rimane d'airare (*adirarsi*), allora s'aira a se medesimo. *E ivi*, 37.

7. *L'uomo s'adira anche contro le cose, sfogando in esse l'ira propria, o credendole o fingendo di crederle origine del suo male. Chi si adira contro la fortuna, chi contro le mobilie di casa.*

8. *Le bestie s'adirano.* [T.] *Car. En.* 12. Massila fiera... s'adira. *E altri la adira.*

9. *Trasl. Le cose s'adirano. Petr. Rim.* 2. 180. (C) Non fremo così 'l mar quando s'adira. *Machiav. Princ.* 4. 93. Questi fiumi rovinosi che quando si adirano, allagano i piani, rovinano gli arbori e gli edifizi. [T.] *L'adirarsi del vento, della fiamma al soffio del vento. C. Pop. Tosc.* S'è adirato il sole con la luna: Può star poco a venir la mia fortuna. (*Il corruccio del mio damo tra poco cesserà. Nell'adirarsi di lui vede gli elementi adirati.*)

10. † *Neutr. assol.* **Adirare per Adirarsi.** *Com. Dant.* 2. 272. (C) Non solamente noi non ne dovemo adirare contro a coloro che male ci fanno, ma li dovemo amare. *S. Gir. Grad. volg.* 45. *Liv. Dec. volg.* 2. 1. *Ovid. volg.* 139. *Zibald. Andr.* 38.

11. † Att. **Airare,** *Avere in ira, in senso prossimo a odio. Forma ant. S. Gir. Grad. volg.* 15 e 16. (*Tiene del franc.* Haïr.)

ADIRATAMENTE. [T.] *Avv. d'*Adirato. *Liv. Dec. volg.* 1. 158. (C) Se ne venivano con grand'oste e adiratamente per assalire la città. *Bocc. Decam.* 6. 266. Adiratamente cominciò a dire: ove se' tu, rea femmina? *Vit. S. Margher.* 3. 131. Mutò il colore della sua faccia, e adiratamente comandò ch'ella gli fusse menata dinanzi. *Plut. Vit. volg.* Gli rispose adiratamente. *Salvin. Annot. Tanc.* 575. Quando uno adiratamente ragiona. *Fr. Giord. Pred.* 2. 172. Così Salamone, quasi adiratamente, siccome (*quegli*) ch'e' conoscea la vanità, dicea... [T.] *Adiratamente accusare, giudicare, Adiratamente guardare.*

ADIRATELLO. [T.] *Dim. di* Adirato. (*Segnatam. di bambini suonerà meglio che* Adiratetto *o* Adiraticcio.) [T.] *Anco di donna adirata leggermente e non senza grazia.* Al vedere, pareva adiratella.

ADIRATETTO. [T.] *Dim. di* Adirato. *Più grave d'*Adiratello, *ma non com. Car. Long. volg.* 211. Adi[illegible]

ADIRATICCIO. [T.] *Dim. d'*Adirato, *ma con senso di biasimo. Dice stizza più che ira. Grazz. Nov.* 2. 151. (C) Mostratisi adiraticci, se n'andarono.

2. *De' segni dell'Adiramento. Grazz. Nov.* 2. 199. [illegible] *Non si potette* [illegible] *che* [illegible]

ADIRATISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*Adiratamente. [illegible] Adiratissimamente [illegible]

ADIRATISSIMO. [T.] *Superl. d'*Adirato. *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] Per questo fatto [illegible] *Siccome* [illegible]

ADIRATO. [T.] *Part. pass. di* Adirare. [illegible] *non di* Neutr. pass. [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] *per cagione* [illegible] *per mendicati pretesti.*

2. *Part. de* Neutr. pass. [T.] Adiratosi senza ragione.

3. *A modo d'Agg. senza la partic.* [illegible] *Giamb. Inst.* [illegible]

4. *Assol., e quindi anche a modo d'Agg.* [Cam.] *Ser. Plut. Op.* [illegible] [illegible] *Vit.* 2. 150. (C) Il Cardinale adirato disse in [illegible] (*collera*): va' dove tu vuoi. *Bocc. Decam.* 2. 13. Sopraggiunse l'adirato marito. *Segner. Crist. Instr.* 1. 338. Ne' giovanetti adirati. *Lat. Brun. Cic. Inv. volg. Com.* 583. Quando l'uditore è airato e cruccioso, chi volesse acquistare da lui pace così subitamente per poche e aperte parole dicendo il fatto tutto fuori, certo non la troverebbe, ma crescerebbe l'ira. *Guid. Colonn. Stor. volg. R.* 158. Con animo adirato affermò. *Tass. Gerus.* 5. 31. Spoglia L'animo crudo e l'adirata voglia.

5. *A modo di Sost. Bocc. Com. Dant.* 6. 59. (C) (*L'ira*) offusca lo 'ntelletto e la ragione nell'adirato. *Varch. Stor.* 1. 209. I quali (*nobili*) dipoi, perchè parevano non contenti del procedere di [illegible] nè de' magistrati, e d'essere in un certo modo [illegible] allo Stato, furono ancora detti gli A[illegible]

6. *Non d'ira con odio, ma di cruccio. Talvolta anche affettuoso. Bianchin. Annot. Sold.* 153. Quando gl'innamorati per un poco si mostrano adirati. ([T.] *Gli amanti non sono irati. La madre buona può essere adirata al figliuolo, non irata. Quindi diciamo* Far l'adirato, *Fingere corruccio.*)

7. *Segni dell'adiramento, e talora anche dell'ira.* [T.] Adirate parole, occhiate, atti, mani (*che s'avventano a sfogare l'ira*).

8. *D'animali. Red. Esp. nat.* 9. (C) Da quegli adirati serpentelli furono morsi molti animali.

9. *Di cose.* Venti, Mare adirato. [Cam.] *Bald. Naut.* 95. Lasci me... Da l'adirato mar condurre a morte? [T.] Sorte adirata. Stelle adirate, *quelle che portano stagione molesta e pericolosa; e secondo le opinioni astrologiche, quelle la cui influenza è all'uomo sinistra.* [illegible] *Berlin. R.* [illegible]

ADIRATORE. [T.] *S. m. Verb. dell'*Adirare *attivo. Che muove altri a ira.* [T.] Governo adiratore, anzichè ammansatore, di popoli.

ADIRATUCCIO. [T.] *Dim. d'*Adirato. *Ma 'l dim. è* [illegible] [T.] Voleva [illegible] *ma* l'adiratuccio trasportava. [illegible]

ADIRE. *V. neutr.* [illegible] *Agg.*) *Presentarsi per domandare ragione, come:* Adire il tribunale, Adire il giudice.

2. *Più propriamente dicesi d'eredità, come* **Adire un'eredità**, *che vale Accettarla. Andarne al possesso nel qual signif. dicesi anche ass.* Adire. [illegible] *Lat.:* Adire hæreditatem. *Gio. Cell. Maestruzz. volg.* 2. 21. 16. (C) Se 'l figliuolo vuole esser reda [illegible] tenuto d'empiere i boti (*voti*) del padre..., ma se non vuole adire, non è tenuto [illegible] erede.

ADIREVOLE. [T.] *Agg.* [illegible] *Tratt. Virt.* 106. (C) [illegible] per amico, non sia adirevole. [illegible] *dice lo stesso che Irascibile* [illegible] *e denota* [illegible] *all'ira provocata di fuori.* [illegible] [illegible]

† *Che eccita ira o ire. Guid. Colonn. Stor. volg.* 65. (C)

† **A DIRITTO.** *Posto avverb. Lo stesso che* A dritto. *Cavalc. Frutt. Ling.* 150. [illegible] Pregolo [illegible] andare, [illegible]

A DIRIMPETTO. *Posto avverb. All'incontro* [illegible] *Ar. Fur.* 3. 2. (C) [illegible] *Che sono a dirimpetto di* San Stefano, fu circondata da quattro.

2. *Dicesi anche* A dirimpetto. *Bemb. Stor.* 4. 49.

[illegible] di la [illegible], e [illegible] è a dirimpetto [illegible].

A DIRITTO [illegible] *Posto avverb.* [illegible] [illegible] a diritto [illegible] a traverso [illegible] [illegible].

2. *Fig.* [illegible] [illegible] di Santa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible].

3. [illegible] [illegible] o perchè al numero [illegible] a diritto quello de' giorni [illegible] lascia- [illegible].

4. [illegible] *Vale anche In direzione tendente dirittamente verso il centro della terra. Flo. Agr.* 53. [illegible], segnata D, a diritto se [illegible] l'altra segnata E, per torto, che verso [illegible] si piega.

† **A DIRITTURA.** *Posto avverb. A diritto, Dirittamente.* [illegible] *Colt.* 72. (C) Che dal zaffo del tino, [illegible] a dirittura corrispondano sopra il cocchiume delle botti.

2. [illegible] *Alleg.* 156. (C) Perchè il principio e la [illegible] a dirittura.., si vagheggiano. [illegible] (*M.*) Tu non sa' tu, che quando tu [illegible] verso, ch'ei non si sappia, non puoi [illegible] le sia a dirittura al contrario.

3. [illegible], *Senz'altro, Certamente. Malm.* [illegible] è nostro a dirittura.

† **ADIROSAMENTE.** [T.] *Avv.* d'ADIROSO. *Camp.* [illegible] 1. 30. [illegible] Jacob molto adirosamente. *Giron. Cort. volg.* t. 2. *Fr. Giord. Pred.* [illegible]

ADIROSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* ADIROSAMENTE. [illegible] *Don.* (C)

† **ADIROSISSIMO.** [T.] *Superl. di* ADIROSO. *Giron. Cort.* [illegible]

† **ADIROSO.** [T.] [illegible] *Che sente ira per abito, o anche nell'atto. Fr. Bart. Amm. Ant. volg.* [illegible] 6. 110. [illegible] 2. 317. *Benciv.* [illegible] *Zibald.* [illegible] 31. [illegible]

2. [illegible] *Fr.* [illegible] 6. [illegible] adirosi. [illegible] 1. 155. Lettera adirosa. *Rucell.* [illegible] Voci adirose in che prorup[illegible] [illegible] *ma potrebbe* [illegible].

3. [illegible] *Fr. Bart. Amm. Ant. volg.* 363. *Albert.* [illegible] *volg.* 100. (*delle api*) (C) (*Virg.* Illis [illegible] est.)

4. *Fig.* [illegible] *Albert. Pag. Boez. volg.* 41. [illegible]

A DIROTTA e ALLA DIROTTA. *Posto avverb. Dirottamente.* [illegible] *SS. PP.* [illegible] (*M.*)

† **A DIROTTO.** *Posto avverb. Lo stesso che* A dirotta. [illegible] *SS. PP.* t. 1. 56. (*M.*) Perocchè piangeva sì a dirotto, e singhiottendo, che non poteva avere la voce. [illegible]

A DISAGIO. *Posto avverb. Con disagio, Con incomodo.* [illegible] *col verb.* Stare. *Bocc.* [illegible] (*M.*) Stando anzi a disagio [illegible] nel [illegible].

2. **Stare a disagio,** *vale anche* [illegible] *aspettare.* [illegible] *Prol.* [illegible] che voi state a disagio [illegible] *Bern.* [illegible] 21. [illegible] A tal [illegible] grado [illegible].

A DISAVVANTAGGIO. *Posto avverb. Lo stesso che* A disavvantaggio. [illegible] ALLO SOTTO.

A DISCAPITO. *Posto avverb. A scapito, Con scapito, Con perdita.* (C)

A DISCREZIONE e A DISCREZIONE. *Posto avverb. Conforme al* [illegible] *della discrezione, Secondo* [illegible], *Quanto pare che convenga. Sacch.* [illegible] (*M.*) Della sua fatica [illegible] a loro di [illegible] *secondo che loro pareva bene. Sagg. Nat. Esp.* 72. (C) [illegible] peso a discrezione al [illegible].

2. *Col verbo* DARSI, *Arrendersi e simili, vale Arrendersi senza condizioni, Mettersi all'arbitrio del* [illegible] *Stor. Eur.* 2. [illegible] (*M.*) Non si potendo [illegible] a discrezione del re.

† **A DISCREZIONE.** [illegible] A DISCREZIONE.

A DISFAVORE. *Posto avverb. Vale A danno, A pregiudizio, contrario di* A favore. *Sagg. Nat. Esp.* [illegible] [illegible] alcuni [illegible] accademici poter fondare argumento considerabile a disfavore della pressione dell'aria.

† **A DISGRADO.** *Posto avverb. A odio, A dispetto, Contro a voglia.* (C)

2. † *In forza di aggiunto, per Non gradito. Albert.* 28. (C) Lo ricevuto beneficio... dèi lodare.., palesemente, e non in segreto .. A disgrado è quegli, che rimossi via gli arbitri, in un cantone disse ad orecchio molte grazie.

A DISMISURA. *Posto avverb. Grandemente, Smisuratamente, Fuor di misura. Nov. Ant.* 30. 2. (C) Stando alla riva... vide uno pescator povero con uno suo burchiello a dismisura picciolino. *E Nov.* 31. 1. Riccardo Gherzio.. fu grande gentiluomo di Provenza, e di grande ardire e prodezza a dismisura. *Sallust. Iug. R.* La sua virtù è stata grandissima a dismisura. *Dav. Tac. Ann.* 6. 123. Riferiscono i paesani l'Eufrate essere senza pioggia ingrossato a dismisura.

A DISPETTO. *Posto avverb.* [illegible] *Per far dispetto,* [illegible] *contro la voglia d'alcuno,* [illegible] 10. 81. [illegible] [illegible] *Tosc. Nov.* 65. 18. [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible].

† **A DISRAGIONE.** *Posto avverb. Contro ragione,* [illegible]

A DISTANZA. *Posto avverb. Lontano, In distanza.* (C)

A DISTESA. *Posto avverb. A dilungo, Continuamente, Senza intermissione. Tesorett. Br.* 8. 163. (C) Se n'andò a distesa, E giunse a prodezza. *Borg. Tosc.* 354. (*M.*) Un asino se n'entrò nella corte e saltò nel tribunale cominciò a ragghiare a distesa.

2. *Per Distesamente, Distintamente, Andantemente.* [illegible]

3. [illegible] *per Copiosamente, In abbondanza. Borg.* [illegible] (*M.*) In questo nostro secolo correva per [illegible] argento a distesa.

4. **Sonare a distesa** *dicesi delle campane, ed è contrario di* Sonare a martello *e a tocchi. Vill. G.* 9. 157. 2. (*M.*) Un sottile maestro di Siena... fece sonare la gran campana del popolo di Firenze .. che nullo maestro aveva saputo farla sonare a distesa.

† **A DISTESO.** *Posto avverb. Al disteso, Senza intermissione, Senza metter tempo in mezzo. E parlandosi di scrittura, vale Distesamente, Per esteso. Contrario di In ristretto.* (C)

A DISTINZIONE. *A differenza, Per distinguere.* (C)

† **A DISTRETTA.** *Posto avverb. A stretta, Strettamente, e col verbo* Essere, *e simili, vale Essere chiuso a forza in luogo stretto. Tes. Br.* 2. 36. (C) Se la terra è sì grossa, allora conviene per vera forza di quello dibottamento dell'aere e delle vene dell'acque, che sono a distretta là dentro, facci tremare e muovere (*il vento*) tutta la terra che v'è dintorno.

A DISVANTAGGIO. *Posto avverb. Con disavvantaggio, A danno. Stor. Eur.* 2. 45. (*M.*) Non volendo combattere a disvantaggio si manifestò.

A DÌ TANTI. *Modo che s'usa per accennare la formula d'una data senza determinare il giorno.* [illegible]

A DITO. *Posto avverb. col verbo Mostrare e simili vale Drizzare il dito accennando verso alcuno che meriti d'esser notato, Additare; e si usa anche al* [illegible]

ADITO. *S. m.* [T.] *L'Atto di andare ad un luogo. Aff. al lat.* Aditus, Ad-Ire.

Quindi Facoltà di entrare a un luogo.

[T.] Tentare l'adito a un luogo non facile. *Virg.* Qua tentet ratione aditus.

[illegible] *Eur.* 2. 71. [illegible] Nel fondo avea una porta [illegible] [illegible] Nella [illegible] larga cava [illegible] man potere [illegible] Ma no[illegible] le genti adito avere. — *Segner. Mann. Dic.* 7. 4. (C) Non sai tu con che petto si oppose questi all'imperadore Teodosio.. quando.. per la crudeltà dimostrata [illegible] la strage di Tessalonica, gli negò fino l'adito nella chiesa?

2. [T.] *Adito ad un paese in gen.* = *Legg. Tosc.* 6. 347. [illegible] Per dar adito a' forestieri di venire a lavorare [illegible]

3. [illegible] *Tass. Ger.* 4. 37. [illegible] adito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] col [illegible] [illegible] di questo paese. [T.] [illegible] *come ell.*: Adito a stare [illegible] col..., e sim.

[T.] *Fig.* Aver facile l'adito a una casa, a un uomo, al cuore, alla grazia di lui. *Hor.* Difficiles aditus primos habet.

[T.] Tentare l'adito all'amicizia de' potenti pericolosa.

4. *Fig. Galil. Sist.* 25[illegible] [illegible] adito [illegible].

5. [illegible] *Magal. Sagg. Nat. Esp.* 142. [illegible] l'adito all'aria, per la quale si [illegible] spuma. *Salvin. Annot. Tanc.* 556. (*Gh.*) Ella si sfibbia la gonnella per dare adito al circolare del sangue. ([T.] *Intende non Dare, ma Lasciar più libero.* Lasciare libero l'adito alle merci, ai commerci.

[illegible] *par.* 1. *v.* 4. *p.* 141. (*Gh.*) Col fare [illegible] ad [illegible] sua domanda... propagò la quiete. [illegible] 22. (C) E ne dava per questo libero [illegible] *Legg. Tosc.* 6. 347. Sotto questo pretesto non si dia adito a fraude alcuna. *Gerald. Gaul. Orat.* 1. 281. Per via di commerzio e di cortesia con assenso pur de' pontefici, fare adito alla religione negli Stati. [T.] Non basta lasciar libero l'adito al vero ed al bene, ma devesi al possibile agevolarlo. [Cam.] *Cron. Op.* 1. 269. Quelle repubbliche che hanno chiusi gli aditi alla ruina loro, hanno i cittadini affezionati.

6. [T.] *Mezzo per entrare ad un luogo.* Cercare [illegible] *Virg.* [illegible] muros, aditumque per avia quaerit. *Tass. Ger.* 19. 35. (C) Intorno spia s'adito alcuno, Piano od erto che siasi, aprir si mira. *Car. En.* 390. Visto l'adito aperto, incontinente Vi si spinsero i Rutoli. ([T.] [illegible] Irrumpunt aditus Rutuli ut videre patentes. [illegible] *V. Disc.* 1. 163. (C) La forma di questo entrate, che i Romani dicevano vestibuli e aditi. *Benci.* [illegible] 27. Queste (*merce*) da se medesime già per lo passato si erano aperto l'adito dall'interno del bassoventre.

[T.] *Più aditi possono mettere a un luogo. Virg.* Quo lati ducunt aditus centum, ostia centum.

Machiav. Op. 6. 85. Occupò tutti li aditi del campo.

[T.] *Cic.* Claudere omnes aditus.

7. [illegible] [T.] **Adito** [illegible] *che si fa nel* [illegible] *per passeggio. Dicesi anche della Spazio lasciato tra un albero e* [illegible]

8. *Fig.* [illegible] *Ar. Fur.* 5. 44. 9. [illegible] [illegible] *Op.* [illegible] 216. [illegible] [illegible] potere [illegible] [illegible] *Rep. Fior.* 122. [illegible] la repubblica [illegible] [illegible] rovinarla però è necessario [illegible] *Segner. Mann. Magg.* 12. 5. [illegible] prova tutti gli accessi [illegible] tutti i pretesti di [illegible] *Adito può essere* [illegible] *di* Accesso. Conoscere i più facili aditi [illegible] [T.] *Virg.* Sola viri molles aditus et tempora noras.

[T.] Chiudere l'adito o gli aditi a mediazioni, a lusinghe.

9. (Idraul.) [Cont.] *Dicesi* Adito *di una derivazione d'acqua quella parte di canale, per lo più a sponde convergenti verso la bocca di derivazione, che* [illegible] *tra l'apertura* [illegible] *nelle sponde* [illegible] *e la bocca propriamente detta, per la quale passa l'acqua nel canale o condotto* [illegible] [illegible] Nelle sponde [illegible] si fa una larga apertura dalle [illegible] convergenti, o sieno essi di pietra o d'altra materia, che vanno a terminare in una bocca più ristretta per cui passa l'acqua nel condotto. Lo spazio che v'è tra questa bocca e l'apertura verso il fiume, chiamasi dal [illegible] propriamente adito [illegible] di latte una [illegible] condotto.

ADITO. *S. m. La parte più riposta del tempio, dove, secondo i riti del gentilesimo, non potevano entrare che i sacerdoti.* [illegible] *tempio* [illegible] [T.] *Virg.* Ex adyto [illegible] Sibylla [illegible] — *Salvin. En.*

2. 302. (C) A consultare Gli oracol d'Apolline spediamo Euripilo, e dagli aditi sacrati Tai funesti detti egli riporta. Varch. Ver. [illegible] Ma fa un poco presso all'i confitte e spenie, Posi tremante il piè dentro i secreti Aditi, sempre chiusi all'uman seme.

† ADIVENIRE. V. ADDIVENIRE.

† ADIVENZIONE. S. f. (Lat.) Ritrovamento. Partito. S. Agost. C. D. 12. 4. Fa [illegible] chiarte dice, le sue adivenzioni. Or quali invenzioni [illegible] pensiamo, se non che [illegible] i superbi e [illegible] gli uomini? Certo queste adivenzioni, perseguita dicendo. E 18. 33. Nè sarà [illegible] di tutte le sue adivenzioni, che [illegible]

† ADJUNGERE. V. a. Aff. al lat. Adjungere. Accrescere. Fr. Barb. 89. 2. (Mt.)

† ADJUNZIONE. S. f. Da ADJUNGERE. Aggiunzione. But. Par. (Mt.)

† ADJUTARE. V. a. Ajutare. Lib. Son. (Mt.)

† ADJUTO. S. m. Ajuto. Fav. Esop. 171. (Mt.)

† ADJUTORE. Verb. m. Da ADJUTARE. Aff. al lat. Adjutor. Ajutatore, Che ajuta. Gramb. Lat. Brun. Tes. 155. E [illegible] che tu hai promesso ad uno uomo d'essere adjutore in una sua [illegible] Bibl. [illegible] Maccab. 2. 3. [illegible] che la abitazione [illegible], e visitatore e adjutore di quelli [illegible] Gramb. Stor. 4. 56. Pregatolo che a Francesco [illegible] venire in Italia autore e adjutore essere non volesse. Parz. C. Cong. Bar. Nap. 20. Nel che [illegible] per adjutore e per compagno.

2. Detto delle cose. Anguill. Ovid. Met. 7. 18. (C) [illegible] adjutor [illegible] con [illegible] Vinc. Tratt. Pit. 102. Queste [illegible] adjutori e parasiti, sempre operando in [illegible] tue opere.

3. [illegible] squadra ha questo segno ⊕, quelli dalla [illegible], dalla [illegible] il pedone con l'adjutore, come dalla rotella [illegible]

† ADJUTORIO. S. m. Da ADJUTARE. Ajuto. Aff. al lat. Adjutorium. S. Cat. Lett. 8. (C) Avete bisogno dell'adjutorio di Cristo crocefisso. Cavalc. Frutt. Ling. 18. O Iddio, dà favore al mio adjutorio, e affrettati di ajutarmi, o Signor mio. E Specch. Croc. 121. Acciocchè, come dice S. Gregorio, l'uomo fosse più umile e mansueto, e sempre avesse bisogno del soccorso e dell'adjutorio del nostro signore Iddio. Guicc. Stor. 3. 252. Pareva [illegible] massimamente l'adjutorio divino, potersi sperare di guerra tanto pietosa felicissimo fine. Alam. Petr. Com. Fam. 335. La repubblica [illegible] per [illegible] e salutevole adjutorio del consiglio di Nasica fu [illegible] Segr. Mor. S. Greg. 3. 111. Contro al danno delle miserie di fuori hanno l'adjutorio dell'amor [illegible]

2. [illegible] Chiamarono anche Adjutorio in certi luoghi una contribuzione che i sudditi davano al principe come ajuto in occorrenze straordinarie. De Luc. Dott. volg. 4. 287. Essendo anco [illegible] d'alcune parti, e particolarmente del regno di Napoli, una certa contribuzione che si dà loro da vassalli per alcune occorrenze straordinarie, [illegible] si dice adjutorio.

3. (Anat.) Dicevano Adjutorio (quasi Agg. sost.) all'osso dell'omero, o assolutamente all'omero. Vinc. Tratt. Pitt. 152. [illegible] i muscoli che muovono il maggiore [illegible] del braccio ne' estensione e retrazione del braccio [illegible] nascono circa il mezzo dell'osso, detto adjutorio. E 145. L'osso del adjutorio che si congiunge [illegible] la spalla.

† ADJUTRICE. Verb. f. di ADJUTORE. Ajutatrice. Aff. al lat. Adjutrix. Ar. Fur. 13. 50. (C) [illegible] adjutrice. Questa turba. E 17. 86. E [illegible] e bugiarda [illegible] Come meglio sapea [illegible] adjutrice Che [illegible] povere bisognose. (L'ediz. di Torino 1841 ha Ajutar.) Men. Vit. Sten. 199. Alla mano adjutrice di questa abate [illegible] piacque non solo trascrivere i suddetti opuscoli, ma altri [illegible] Sper. Oraz. 92. Le guerre [illegible] come adjutrici favoreggiavano [illegible] Bart. C. Archit. Albert. 163. [illegible] certa luce adjutrice della bellezza, e quasi [illegible]

ADJUVANTE. Part. pres. Da ADJUVARE. Aff. al lat. Adjuvans. Che ajuta.

2. Grazia adjuvante, dicono i Teologi quella che Dio concede [illegible] nel corso di un'azione per ajutarla a compirla. Segner. Crist. Instr. 3. 24. (C) Per bene ogni giusto meritare condegnamente che gli si accresca la grazia santificante..., non può mai meritare condegnamente che gli si dia [illegible], che ne è il principio. E Op. 2. 457. Bastaci solo [illegible] da considerar l'ufficio che fa la grazia quando da preveniente e da adjuvante ella passa in perficiente.

3. (Farm.) Adjuvante in forza di Sost., presso i Medici dicesi d'una preparazione farmaceutica per secondare l'azione de' rimedio principale, alla cui natura ed [illegible] Cons. 1. 237. (C) Ogni medicamento dee esser composto di base di adjuvante [illegible]

4. (Med.) Rimedi adjuvanti dicevansi anche quelli che [illegible] e meccanicam. soccorrono al calore animale. (Mt.)

† ADJUVARE. V. a. e N. Ajutare. Porgere ajuto. (C)

ADIZIONE. S. f. Da ADIRE. Lo adire.

2. (Leg.) L'atto con cui l'erede [illegible] con parole e con fatti [illegible] acquistare l'eredità. De Luc. Dott. volg. 11. 2. 36. [illegible] Quando [illegible] questa adizione [illegible] della trasmissione.

† ADIZZAMENTO. [T.] Aizzamento. La Crusca alla voce Inizzamento.

† ADIZZANTE. [T.] Aizzante. Serap.

ADIZZARE. [T.] Aizzare. L'usa Bocc. Filoc. 4. 61, e Declam. Quintil. P. Rettor. Tull. Serap. (C)

Adizzato, in Meo Abbracciav. Cans. 41. 2. Aizzare è più vivo d'Adizzare, al contrario Adirare vivo, Airare no.)

AD LIBITUM. (Mus.) [Ross.] Espressione lat., che significa A piacere, ed è usata dovunque il compositore affida al buon giudizio, capacità e sentimento dell'esecutore l'introdurre ornamenti, il rallentare od accelerare il tempo, od altro conveniente modificazione.

[Ross.] Trovasi non di rado questa espressione sul frontispizio di una parte, od a capo di una o più rigate di una partitura; e significa allora che queste cotali parti si possono omettere senza danno della composizione.

N. E. Colletta ad libitum, nella messa, è l'orazione che si aggiunge a piacimento del celebrante dopo quelle che vanno di obbligo.

† ADMERAVIGLIARE. V. a. Fare maravigliare, Empiere di maraviglia. (Camp.) Volg. De Monarc. Dant. 1. Admeravigliavami certo alcuna volta il popolo romano nell'orbe della terra. (Admirabar, il testo.) — Il Corbinelli postillò in margine: Admeravigliami, cioè mi fa maravigliare, m'empie di maraviglia.

† ADMETTERE. V. AMMETTERE.

† ADMIGLIORARE. [T.] Migliorare. Guid. G. (Mt.)

† ADMISTO. Agg. (Chim.) [Sel.] Misto, Commisto, Mescolato. Bracci. Esp. Geh. p. 11. [illegible] sapore [illegible] viscoso e [illegible] con il terreo sottile.

ADMITTATUR. [T.] V. ADMITTITUR.

ADMITTITUR. [T.] Formola lat. che adopravasi a Roma ad approvare un libro come non contenente cose false o pericolose, ma approvazione quasi interamente negativa. [T.] La dottrina di quel filosofo è passata col semplice Admittitur. — Admittatur dicevasi di pers. riconosciute idonee a tale o tale ufficio o vantaggio.

† ADMONIRE. [T.] Ammonire. Cavalc. Frutt. Ling. 237. [Camp.] Pist. S. Gir. 63. Giambull. Stor. Europ. 2. 163.

† ADMONITO. V. AMMONITO.

† ADNATO. Agg. Dicesi d'alcuna parte attaccata e [illegible] per lo lungo ad un'altra, ed è term. de' Naturalisti. (C)

2. (Anat.) Adnata, dicono gli Anatomici alla membrana esterna dell'occhio, chiamata anche Congiuntiva, che copre l'interno delle palpebre, ed il [illegible] dell'occhio. Red. Cons. 1. 142. (C) [illegible] dolorosa e pertinace infiammazione della tunica che dell'occhio si chiama adnata o congiuntiva. E 143. L'infiammazione della tunica adnata... non è doma. Benev. Dis. [illegible] 77. La prima membrana dell'occhio, che albuginea, congiuntiva e adnata [illegible] il malato [illegible] con gli occhi aperti, ma [illegible] in maniera che non si vedeva altro che la sola adnata [illegible]

3. (Bot.) [D. Pont.] Adnato (Adnatus), dicesi delle [illegible] piante e specialmente delle antere, allorchè si trovano applicate [illegible] lateralmente col [illegible] superiore del filamento, ad esempio nella Mercorella.

AD NOTAM. (Mus.) [Ross.] Espressione avverb. lat., che [illegible] letteralmente Alla nota, e vale Esattamente, Come sta scritto, Senza trasandare od aggiungere o cambiare neppure una nota. Casp. [illegible] 10. 71. Non si deve mai sonare ad notam quello, che fa la [illegible]

† ADOBBARE. V. ADDOBBARE.

† ADOBBATO. Part. pass. Da ADOBBARE. [Camp.] G. da [illegible] 2. 170. [illegible] ed abbia il [illegible]

† ADOBBIARE e ADOBLARE. V. ADDOBBARE.

† ADOBBIATO e ADOBLATO. V. ADDOBBATO.

ADOCCHIAMENTO. S. m. Da ADOCCHIARE. Lo adocchiare. Fr. Giord. Pred. R. (C) Avvedutosi degli adocchiamenti di quella femmina. Libr. Segr. Cos. Donn. Morano con certi frequenti e bassi adocchiamenti.

ADOCCHIARE e AOCCHIARE. V. a. Vedere e scorgere.

[T.] Adocchiare pronunziano i Toscani, altri dialetti [illegible]; ne questa è forma [illegible] ai Toscani ignota, [illegible] forse presa [illegible] negli scritti [illegible] se non che [illegible] Aocchiare nel linguaggio familiare ha certa [illegible] e snellezza sua propria.

[T.] Aocchiare è un Veder cosa che dia nell'occhio, denota bene quasi il primo atto del vedere. Sacch. Franc. Nov. 2. 185. (C) Avvenne per caso ch'egli ebbe aocchiato un porco di smisurata grassezza..., e fatto ragionamento con due contadini si puosono di voler furare il detto porco. [T.] Il ladro aocchia un [illegible]

Cell. Benv. Vit. 1. 230. (C) Essendo stato [illegible] dire che era orefice, adocchiando quelle gioje, disegnò rubarmele. Ambr. Cof. 2. 1. E come io capito [illegible], adocchiai un giovane [illegible] Buon. [illegible] 2. [illegible] adocchiato Carderano, Ch'è re di [illegible] tutti [illegible]

2. [illegible] In senso quasi trasl. Ricevere nell'animo le impressioni degli oggetti. D. [illegible] (C) [illegible] Venendo su, [illegible] non [illegible] (T.) Parla Virg. a Stazio [illegible] di Dante e dice che, essendo egli vivo, abbisogna di questo.)

3. E per semplicem. Guardare. D. 2. 4. (C) O dolce signor mio, diss'io, adocchia Colui che mostra sè più negligente, Che se pigrizia fosse sua sirocchia. E 3. 25. [illegible] furon [illegible] occhi [illegible] lume, [illegible] Buonarr. Fier. 2. 4. [illegible] osservare [illegible] adocchiò un uomo non lontano che osservava.

4. Guardare fisamente. D. 1. 18. (C) Quei mi gridò: Perchè se' tu sì ingordo Di riguardar più me che gli altri brutti? Ed io a lui: Perchè, se ben ricordo, Già t'ho veduto co' capelli asciutti, E sei Alessio Interminei da Lucca. Però t'adocchio più che gli altri tutti. But. Com. [illegible] (Camp.) E 3. 25. Quale è colui che adocchia e s'argomenta Di veder eclissare il sole un poco, Che, per veder, non vedente diventa.

5. Guardando riconoscere. D. 1. 29. (C) Sì vedrai ch'io son l'ombra di Capocchio, Che falsai li metalli con alchimia, E te dee ricordar, se ben t'adocchio, Com'io fui di natura buona scimia. But. Com. [illegible] Se ben t'adocchio, cioè se ben ti riconosco, cioè tu sia colui ch'io credo.

N. pass. Ar. Fur. 28. 56. (C) Ben s'adocchiàr, ma non ne fêr sembiante, Ch'esser notato ognun di [illegible]

6. [T.] E per Conoscere prontamente, secondo il primo senso notato di Adocchiare [illegible] Bart. Ilim. 13. (C) [illegible] si trova [illegible] Ubert. Fat. Dittam. 5. 13. Io era ad ascoltare [illegible] attento. Quando mi pose mente per lo viso [illegible] Tass. [illegible] 335. 2. Forse i potrò adocchiar questo fatto. Bellin. Decen. 6. 138. [illegible] il quale, avendo adocchiato un [illegible] buon genio a disegno, tanto operò con suo padre, che...

7. Guardar una persona con sentimento di compiacenza [illegible] Ar. Fur. 25. 28. (C) La [illegible] le [illegible] fattezze adocchia, Tanto che se ne sente il cor conquiso. Pulc. Morg. 2. 23. Ma chi [illegible] a sè legato, Quella ei sa che [illegible] Perchè [illegible] adocchio. Ambr. Cofan. 2. 1. Fui [illegible] da Agnolo Della Bressa, il quale, per quanto [illegible], ha adocchiata questa vedova [illegible] ha fatta chiedere. Dav. Tac. Ann. 177. Fu adocchiata da Otone [illegible], e senza [illegible] seguitò il matrimonio. Anguill. Ovid. Met. 6. 275. Come il re trace in lei lo sguardo tiene, E le divine

sue bellezze adocchia. [illegible] d [illegible] s'infurma. *Bocc. I. Teofr. Caratt.* 1. 181. Ha adocchiato i [illegible] e spera che [illegible] nella rete di [illegible] *Fortig. Riccard.* 10. 6. [illegible] ed amorosi [illegible] La [illegible] per [illegible] *Seyer. Odiss.* 296. Forestiero, anche [illegible] Di [illegible] per [illegible] E [illegible]

ADOCCHIATO e **ADOCCHIATO.** *Part. pass. e Agg.* Da ADOCCHIARE. *D.* 1. 15. (C) Così adocchiato da cotal famiglia, Fu conosciuto da un che mi prese Per lo lembo. *But. Com. Inf.* 15. 1. Accrespavano le [illegible] come fa [illegible] nella [illegible] del [illegible] e così adocchiato da [illegible] fu conosciuto da uno che [illegible] per lo lembo. [Camp.] [illegible] Ora [illegible] la [illegible] Che gli venne adocchiati il re Francarde [illegible] d'Ettore [illegible] nero, indiano, E combattendo va [illegible]

ADOCCHIATORE **ADOCCHIATORE.** *Verb. m. di* ADOCCHIARE. [illegible] [T.] *Nel senso di Bramare desiderare e non comune anche in questo* [illegible]

ADOCCHIATRICE. *Verb. f.* d'ADOCCHIATORE.

AD OCCHIO e **A OCCHIO.** *Posto avverb.* [illegible] *Col semplice* [illegible] *e s'accompagna co' verbi Vedere,* [illegible] *e simili.* *Fr. Giord. Pred.* 1. 46. (M.) Non [illegible] bene [illegible] che si [illegible] ad occhio de' le Religioni fatte, e de' [illegible] si dovete vedere [illegible] il [illegible] suo. *E* 2[illegible] [illegible] ad occhio. *E* 2. 28. Or noi vedete che a occhio si [illegible] le torri e gli alberi [illegible]

AD OGNI COSTO e **A OGNI COSTO.** *Posto avverb. Sottoponendosi a qualunque danno, non ostante qualunque difficoltà o pregiudizio.* (C)

AD OGNI EVENTO e **A OGNI EVENTO.** *Posto avverb. In tutti i casi. A benessere.* (C)

AD OGNI FORZA. *Posto avverb. Con ogni forza, A tutto potere.* *Bocc. Lab.* (M.)

AD OGNI GUISA. *Posto avverb. Omninamente. In tutti i modi.* *Sold. Avvert.* 1. 3. 2. 10. (M.)

AD OGNI MANO. *Posto avverb. D'ogni parte. D'ogni intorno.* [illegible] 1. [illegible] (M.) Come fa [illegible] Lo-cho attorno invia, E scoppio ad ogni man grande campagna [illegible] duolo [illegible]

AD OGNI MODO. *Posto avverb. In qualunque maniera.* [illegible]

AD OGNI MUOVER D'ANCA. *Posto avverb. Ad ogni passo.* [illegible] *D.* 1. 23. 72. (M.) Ma per lo peso quella gente stanca Venia sì pian, che noi eravam nuovi Di compagnia ad ogni muover d'anca.

AD OGNI ORA e anche **AD OGNORA.** *Posto avverb. Sempre. Di continuo.* *Sal. Avvert.* 1. 3. 1. 10. (M.) [illegible] per [illegible] dell'età nostra [illegible] ad ogni ora.

AD OGNI PAROLA. *Posto avverb. Tutte le volte che si parla.* *Bocc. Lab.* 2[illegible] (M.)

AD OGNI PARTITO. *Posto avverb. A qualunque patto. In tutti i modi.* (C)

AD OGNI PASSO e **A OGNI PASSO.** *Posto avverb. Ogni volta che uno muove il passo.* *Dant. Purg.* 27. (M.) Tanto voler sopra voler mi venne Dell'esser suo, ch'ad ogni passo poi Al volo mi sentia crescer le penne.

AD OGNI PATTO. *Posto avverb. In tutti i modi.* (C)

AD OGNI PIÈ SOSPINTO. *Posto avverb.* [illegible] *fig. Spessissimo. Frequentissimamente.* *Varch.* (M.) [illegible] usar ad ogni piè sospinto, come oggi si usa, *sapete, in effetto.* Non com.

AD OGNI POCO. *Posto avverb. Spessissimo.* (C)

AD OGNI PROVA. *Posto avverb. A tutta prova, A tutte prove.* *Buon. Fier.* 2. (M.)

ADOLESCENTE. *S. m.* Da ADOLESCENZA. *Aff. al lat.* Adolescens. *Che è nell'adolescenza, o in più stretto senso il Giovane.* *Cresc. Agric.* 197. (C) L'operazion del vino [illegible] adopera in un modo ne' vecchi e ne' giovani, e negli adolescenti, e fanciulli. [T.] *D. Conv.* 4. 24. Sì come quelli che mai non fosse stato in una città non saprebbe tenere le vie sanza insegnamento di colui che l'ha usate, così l'adolescente [illegible] nella selva erronea di questa vita non saprebbe tenere il buon cammino, se dalli suoi maggiori non gli fosse mostrato. *E appresso.* A dare a [illegible] parla dell'adolescente. *Caval. Att. Apost.* 60. I predelli [illegible] posero giuso le loro vestimenta a piedi d'uno adolescente ch'avea nome Saulo.

ADOLESCENTE. *Agg.* d'ADOLESCENZA. *Aff. al lat.* Adolescens. *Com. D.* 3. 110. (C) Incontanente che in Roma fu venuto essendo egli adolescente, volle la sua giovinezza alle cattaglie e battaglie. *But. Com. Parad.* [illegible] Camp[illegible] per lo suo figliuolo che era ancora adolescente. [T.] *L.* [illegible] 4. 25. E però dice Salomone al adolescente figlio.

2. [T.] *Anni. Età adolescente. Hor.* Adolescentis ætas. [illegible] 6. 571. [illegible] lasciando il regno suo, e suoi [illegible] piccioli in adolescente etade.

Adolescenza *denotando lo svolgersi delle forze coll'età, ammette gradi e potrà dirsi:* Più o meno adolescente, Adolescente con più o meno vigore e rigoglio.

3. [T.] *Fig.* Pianta adolescente.

[T.] [illegible] *Sole adolescente.*

† **ADOLESCENTELLO.** *S. m.* [Camp.] *Dim. di* ADOLESCENTE. *Om. S. G. Gris.* 36. In mezzo della città e della piazza udendo ognuno come fanciullo ed adolescente fo l'avesse ripreso.

† **ADOLESCENTULA.** *S. f.* [Camp.] *Dim. d'*ADOLESCENTE. *Pist. S. Gir.* 41. [illegible] adolescentule [illegible] meno perfette e celebi? Certo la fede bisogno di [illegible] guardia. *E* 56. Queste cose [illegible] parole ho [illegible] che la mia adolescentula non presta in ber gloria alla sua generazione.

2. *E come Agg.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 54. Adolescentula fanciulla. *E* 29. Dicendo queste cose la sposa alle adolescentule giovanette.

† **ADOLESCENTULO.** *S. m. Dim. di* ADOLESCENTE. *Aff. al lat.* Adolescentulus. *Dant. Conv.* 201. (C) Quando ammaestrò in questo luogo Ascanio suo figliuolo, con gli altri adolescentuli armeggiando. [Camp.] *Serm. Sacr.* 27. E di Cristo scrive Luca como resuscitoe quello adolescentulo. [Val.] *Serm. S. Bern.* 91. Adolescentulo io, e caro giovanetto, hoe avuto ard[illegible] di spianare, e sporre tutto l'ordine di questa lezione.

ADOLESCENZA e *ant.* **ADOLESCENZIA.** *S. f.* [T.] *Età tra la puerizia e la giovinezza. Finiva ai Latini col ventottesimo anno, quando cioè l'uomo finiva di adolescere, di crescere, di svolgere le membra e l'animo suo.* [Camp.] *Volg. De Monarc. Dant* 1. Conciossiacosachè le morali volontadi per le dilettazioni lusinghevoli dell'adolescenza abbiano di bisogno di alcuno direttivo (*Il Codice legge* Adolescenza, *e il Corbinelli lo nota come trovato nel Quadriregio.*) = *Firenz. Asin.* 288. [illegible] ben [illegible] ogni cosa [illegible] appresso [illegible] egli avea [illegible] la sua [illegible] e ora [illegible] la [illegible] adolescenza. [T.] *I. Conv.* 4. 24. La umana vita si parte per quattro etadi. La prima si chiama adolescenza, cioè accrescimento di vita. *E appresso.* L'adolescenzia in venticinque anni che procede montando alla gioventute. *E* 25. Anima naturata bene in adolescenza. *E appresso.* La vergogna [illegible] è [illegible] segno in adolescenza di nobiltà. *E* 26. La nobile natura in adolescenza ubbidiente, soave e vergognosa, adornatrice della sua persona si mostra. = *Ricc. L. Teofr. Caratt.* 4. 92. Chi avaro fu nell'adolescenza, alle ruberie dichina in vecchiaja.

2. *Per simil. Detto delle piante.* *Cresc. Agric. volg.* 154. (C) Dalla adolescenzia delle piante infino a debito compimento, sollecitamente si dee curare, [illegible] i rami in verghe... si dividano. [illegible] Dum prima novis adolescit frondibus ætas. *Targ. Alimurg.* 1. [illegible] compiscono solamente la loro adolescenza [illegible] crescere e spandono rami, e si ammantano di numerose foglie.

3. *E fig. Detto di checchessia. Targ. Alimurg.* (C) Io chiamo adunque adolescenza dell'anno quella prima parte di primavera, nella quale il termometro da. C gradi va con stento salendo sino in 12. *Baldes. G. B. Stor. Relaz.* 2. 249. Toccammo l'adolescenza delle italiane repubbliche.

† **ADOLTARE.** *V. n. pass. Crescere. Trovasi usato nel fig. Soladin.* 1. 438. Non credo che mia vita più s'adolte Se non di voi, chiarità traucente. [T.] *Forse* Adoltare *da* Adolescere, *come* Insultare *da* Insilire.

† **ADOLTERIO.** *V.* ADULTERIO.

† **ADOLTERONE.** *V.* ADULTERONE.

† **ADOMANDAGIONE.** *V.* ADDOMANDAGIONE.

† **ADOMANDARE,** *e deriv.* *V.* ADDIMANDARE.

† **A DOMANDITA** e **A DIMANDITA.** *Posto avverb. Per via di domanda, Domandando.* *Ambr. Cof.* 4. 1. (M.) [illegible] la sua [illegible] a posto? S. Che importa? [illegible] come che [illegible] E si va a domandita insino a Roma. *H.* Io non vo' che a domandita vadia.

ADOMBRABILE. *Agg. com.* Da ADOMBRARE. *Che può adombrarsi.*

ADOMBRAMENTO e **ADOMBRAMENTO.** *S. m.* Da ADOMBRARE, *ecc. Oscuramento. Velamento.* *Lolli. Sagg.* 2. 31. (C) Di queste mura [illegible] adombramento dei [illegible] di raso panno ci vien [illegible] *Pag. Com. Med.* 2. 2[illegible] [illegible] negli [illegible] adombramenti negli occhi. *Algar. Oper.* 2. 109. La imagine celeste del sole per essi prismi [illegible] riuscì schiettissima, senza adombramento alcuno [illegible] velo.

2. *Fig. Per* [illegible] *Stor. Mor. S. Greg.* 2. 2[illegible] Appresso al quale [illegible] non è trasmutazione nè adombramento di vicissitudine. [illegible] *Perchè il mutamento* [illegible] *difetto di natura, e non si conviene a Dio, però luce e pure* [illegible]

[illegible] *il passo medesimo recato altrimenti* [illegible] *nella successione del tempo seguono i mutamenti.* *Esper. Sovr.* 151. (C) Ogni dato ottimo, ogni dono perfetto essere di suso, scendere dal padre de' lumi, appo il quale non è mutazione nè adombramento di tempo.

3. *Per Indizio o Cenno fatto di checchessia per via di accennarlo o di disegno nel senso del § 2 di* Adombrare. *Delicc. Dist. Anat.* 2. 244. (C) In tutto questo mio ragionare, quantunque sì lungo, non si contiene nulla di più che semplici adombramenti, anco troppo sfumati, ed è semplice schizzo imperfetto, perchè questi adombramenti sfumati non sono adombramenti di tutte le grandezze di lei.

4. *E per L'insospettire. L'aver paura.* *Salvin. Disc.* 1. 65. (C) La credulità, la [illegible] la [illegible] la superstizione, l'adombramento in quelle cose che non sono paurose..., sono vizii tutti.

ADOMBRARE *e men comunem.* **AOMBRARE.** *V. a. Far ombra, Parare la luce. Aff. al lat.* Adumbrare. *Cresc. Agric.* 1[illegible] (C) Alcune (*delle viti*) sono alberete e grasse, che per la grandezza de' pampani le vigne [illegible] e aombrano. *Alam. Colt.* 1. 13. Ma [illegible] vada ogni altra pianta, Che la riva e [illegible] colle adombre. *Tedald. Colt. Vit.* 7. [illegible] *tralci* [illegible] colle foglie cuoprono ed adombrano l'uva e la vite.

2. *Detto dell'interporsi di corpo opaco tra la luce ed un altro corpo, sicchè questo rimanga nell'ombra.* *Att. e N. pass.* *Petr. Rim.* 2. [illegible] se mia [illegible] Così [illegible] luce a me sparita. *D.* 2. 3. [illegible] se innanzi a me nulla s'adombra, Non ti maravigliar. *But. Com.* [illegible] sono trasparenti e non adombrano [illegible] [T.] *Per esser* [illegible] *Att. Apost.* 49. [illegible] per le piazze e per le vie, [illegible] gli dovea passare [illegible] apparendo egli alcuno [illegible] sua gli [illegible] *Petr. Rim.* 1. 11. [illegible] governa il velo, Che per mia morte, ed al caldo ed al gelo, De' be' vostr'occhi il dolce lume adombra. *Poliz. Rim.* 2. 1. Il superbo monte Non segnò il bianco piede Di quella donna altera, Che in dolce primavera Converte ciò che tocca, aombra o vede. *Alam. L. Op. Tosc.* 1. 5. Io pur son teco da che vien l'aurora Finchè ci adombra il dì l'antico Atlante. *Salvin. Opp.* 324. Ei volge a bieco il corpo, Affinchè l'acqua non s'adombri punto.

3. *E dell'ombra notturna.* *N. pass. e N. ass.* *Bald. Quint. Celabr.* 1. 189. (C) Surse intanto la notte, ed adombrarsi Per le tenebre sue la terra e il cielo. *Chiabr. Rim.* 1. 3[illegible] E dove [illegible] facea soggiorno, Adombri notte e non mai splenda il giorno.

4. [T.] *E non del coprire coll'ombra, ma del far parere men viva la luce, e quasi collocarla, per il paragone, nell'ombra.* *Poliz. Stan.* 2. 21. (C) [illegible] a quella fiamma, Che cuoce un sol col suo splendor l'adombra.

5. † [T.] *Per estens. in senso quasi di Coprire.* — *D.* 2. 31. (C) Là dove armonizzando il ciel t'adombra. *But. Com.* [illegible] Il cielo [illegible] sì che non [illegible] altra copertura che quella del cielo. [Camp.] [illegible] [illegible] figurato le perfezioni della sapienza simboleggiate in Beatrice. [illegible] *Tass. Secch. Rap.* 10. 10. [illegible] il mare adombra, il monte, il piano, L'acqua e del [illegible]

6. *Fig. Att. e N. pass.* *Guit. Rim.* 1. 6. (C) [illegible] vita libera e gioiosa, [illegible] *dall'Amore*) ch'ogni bel frutto adombra. *Firenz.* [illegible] 2. 1[illegible] [illegible] gendola così conturbata, la pregò a domandare qual fosse la cagione che così [illegible] adombrasse la venustà de' suoi occhi [illegible]

San. Pastor 2. 128. Beltà, che splende sempre, alfin s'adombra Al sazio senso.

[T. *In senso aff. a* Nascondere = *Tass. Ger* 5. 24 [illegible] *Rs Past.* 7 [illegible] 3 [illegible] la virtù, toglier a lei Quel, che l'[illegible] il piacer che [illegible]

[T. *Non nascondere* [illegible] *bene, ma il ma*[illegible] [illegible] [illegible] Si celebrò con [illegible] il matrimonio.

E par fig. Riferito alla mente. Bocc Decam 7. 154. (C) Le tue lusinghe non m'adombreranno ora gli occhi dello 'ntelletto. *S. Grisost. Opusc.* 64 Lo corpo co' suoi sentimenti, mentre che l'anima è intenta alle terrene cose .., abbagliala e adombrala della memoria delle volontà corporali *Vasar. Vit Pitt* 3. 230. V'ha scoperto il vero dal falso, il quale [illegible] l'intelletto.

E N pass Tass. Rim. 2. 503 (C) Ma l'alma, che sostenne eterna luce, Non s'abbaglia nell'altre e non s'adombra.

7 [illegible] *Ombreggiare* [illegible] [illegible] *Pitt.* 66. (C) Va ritraendo e disegnando le tue figure, sombrando, come hai fatto con acquerelle, quando imparavi a disegnare.

E Att. Borgh. R. Rep. 108. Volendo chiarire il disegno, si potranno leggermente toccare i dintorni con inchiostro. ., e poscia con pennello di vajo adombrare con acquerello *E* 109 La penna fa i dintorni o lineamenti, e l'inchiostro con acqua fa una tinta dolce, che vela e adombra il disegno.

E in forza di [illegible] *Tratt Pitt* 31 [illegible] Quando sei pervenuto a perfezione di questo [illegible] togli una gocciola o due d'inchiostro, e [illegible] sopra la detta acquerella.

8 [T.] *In questo senso* Ombreggiare *ha più comune* [illegible] a Adombrare

[T.] Nel disegno appena adombrato non si conosce la rassomiglianza degli oggetti naturali così chiara come dovrebbesi, ovvero non si vede netto e spiccato il pensier dell'artista — *Menz Art Poet* 14. (C) Vedi che la pittura illustri e chiare Fa risultar le parti, allor che sprezza O adombra quel che si potea mostrare.

Fig Ar Fur. 1. 58. (C) Non starò per repulsa o finto sdegno Ch'io non adombri e incarni il mio disegno. [T.] *Prima* Adombrare, *quasi Delineare in pensiero, poi* Incarnare, *Dargli vita, Ridurlo in atto. Ma le due immagini così accostate sanno un po' d'*[illegible]

9 [T.] *Fig. Descrivere, Rappresentare, ma in modo indeterminato e talvolta* [illegible]

[T.] I pensieri e i sentimenti d'un uomo straordinario [illegible] [illegible] *Rim* [illegible] [illegible] *Salvin* [illegible] [illegible] *Ubert* [illegible] 22 [illegible] [illegible] *Sal Disc.* 1 100 [illegible] per condursi

10 [T.] *Simboleggiare* [illegible] *quasi in ombra le forme degli oggetti* [illegible] *richiedesi la luce, così alla figura richiedesi la sostanza* [illegible] *pass Menz Art Poet* 79 C [illegible] Segner Mann Lugl 7 [illegible] che Dio [illegible]

11 [T.] *E* [illegible] *per indicare l'opera dello Spirito Santo nel concepimento di Cristo. Ma non propriamente corrisponde al lat.* Obumbrare *e al gr.* [illegible] — *Att Salvin Pros Sacr* 135. C E [illegible] fu opera del Santo Spirito che colla luce e colla pienezza della virtù dell'Altissimo l'adombrò

Menz. Op. 1. 264. (Gh.) Ma poi Nume l'adombra, Nume che orror disgombra. Già dall'eterea soglia Come in cristallo il raggio, Fa il Verbo in lei passaggio [illegible]

[illegible] *Bib* [illegible] angelo allora le rispuose e disse. In te verrà lo Santo Spirito nella virtù di Dio, e nel tuo ventre s'adombrerà e lo Santo che di te nascerà, vero figliuolo di Dio sarà.

[T.] *Qui l'ombra è immagine di protezione; altrove è il contrario di luce, altrove luce più debole, altrove impedimento e uggia*

12 (Veter.) [Valla] Adombrare, Aombrare. *Dicesi degli animali e più specialmente de' cavalli, i quali, o per difetto del vedere o per altro, talmente si spaventano alla vista di certi oggetti che ricusano di passar oltre, o indietreggiano e balzano.* = *N ass e pass Vill M* [illegible] e fiori [illegible] *Com Inf* 1 18 Fa similitudine d'una bestia che vada per uno cammino, che vede una cosa, la quale stima tutto altro ch'ella non è; e però adombra e torna indietro. *Al luogo stesso. D.* 1. 2. Viltà... La quale spesse fiate l'uomo ingombra Sì, che d'onrata impresa lo rivolve Come falso veder bestia quand'ombra. *But Com. Inf.* 2. 1. Come la bestia si rivolga e torna addietro quando adombra per falso vedere, cioè che li par vedere quel che non vede. *Cas* [illegible] 2. 31. Tratto tratto sono rinculati a guisa di ronzino [illegible] aombri. *P Rim* 1 275 E vacillando cerco il mio tesoro, Com'animal che spesso adombre e 'ncespe. ([T.] È bene adombrato l'amore del Canonico di Parma =.) *Sacch Franc. Nov.* 1. 8. L'abate pensoso, con gran melanconia, tornò alla badia soffiando come un cavallo quando aombra *Bocc. Dec* 8. 121 Per ventura v'ebbe un mulo, il quale adombrò, sì come sovente gli veggiam fare. *Anguill Ovid. Met.* 3. 69 Ma, come scorge (*Atteon*) nella sua nuova ombra Le nove corna e la cangiata testa, Si tira a dietro, attonito e s'adombra.

13. *Fig. E riferito all'uomo Insospettire, Temere Machiav Legaz.* 6. 128. (C) Non avendo voi mandati gli ambasciatori, ognuno ne adombrava [T.] *Altri avrebbe* Adombrato del vederli venire. — *Anguill Ovid. Met.* 1. 57 (C) Anzi di me sì forte si ridea Che s'adombrò ciascun che mi credea. *Filic. Poes Tosc.* 136. Sempre (*la gelosia*) ha intorno i van sospetti, e adombra Ad ogni suono, a ogni ombra

Quindi i modi: **Adombrare nella biada,** *prov Aver sospetto e paura di ciò che più si dovrebbe gradire.*

Adombrare ne' ragnateli. *Turbarsi Perdersi d'animo per cose da nulla V.* RAGNATELO.

14. [T.] *E del Riscuotersi Turbarsi come animale che adombra.* = *Pandolf. Gov. Fam* 86. (C) Io voglio che voi siale certi che i signori debitori, per non rendere, adombrano teco, ingegnansi farti incorrere in qualche detto o errare in qualche fatto o risposta, onde e' pigliano scusa per non renderti. *Salvin Disc* 1. 13 Il fine dunque primario della poetica facoltà è l'apportare utile coll'ammaestrare, e ciò [illegible] simulando, e senza ch'egli si paja [illegible] degli uomini non aombrino, o si ritirino *Bottar Lett. Trem.* 77. Aombrino all'udire che l'aria abbia possanza di crollare un tempio.

15 [T.] *Att Nel doppio senso di Insospettire e Turbare* [illegible] *Istor Eur* 1 22 [illegible] mentre spiegano [illegible] principe estinto, sono adombrati dalle loro coscienze, [illegible] la servitù tante fiate inculcata ne' popolani.

16 [T.] *Ciò spiega il seguente dove l'*Adombrare *dello spirito maligno è il contrapposto del senso del* § 11 = *Com Dant.* 3. 79. (C) Era Raguel della tribù di Neftalin a cui era una figliuola che aveva avuti sette mariti, strangolati ciascuno la prima notte del matrimonio da un demonio che adombrava costei

17. † *Fig.* [Val.] *Nel senso di Tuers, Difendere Collaz. SS PP.* I quali (*Cherubini*) copriranno il santuario di Dio ed adombrerannolo da tutti gli assalti delle demonia.

ADOMBRATAMENTE. [T.] *Avv Da* ADOMBRATO. *Fig. Non nella piena sua forma e luce, quasi in abbozzo* [illegible] Adumbratim [T.] Adombratamente disegnare la cima [illegible] Adombratamente [illegible] in pensiero, a un sospetto

ADOMBRATISSIMO *Agg. superl. Da* ADOMBRATO. *Nel senso del § 10 di* **Adombrato** [Val] *Bart Cin* 2 85. Era pericoloso a tentarsi, fino a tanto che que' [illegible]

ADOMBRATO e **AOMBRATO** *Part pass e Agg* [illegible] *Ubert* [illegible] dolci e [illegible] Adombrati e [illegible] *Cresc. Agric* [illegible] fatto rivolgere [illegible] da freddo del [illegible] [illegible] 2 [illegible] grano non è così pesante e perfetto .. massimamente quando è fatto in terre poco adombrate [illegible] alberi [M F] *Rucell. Or Iperm* 12. Si [illegible] Questa ci si dimostrò [illegible] alberi [illegible]

2 [illegible] Adombrare [illegible] par che [illegible] di strali [T. [illegible]

3 *E a modo di Sost. per la Cosa adombrata Galil Sist.* 75 (C) Uno che fosse nel sole, non vedrebbe mai niente di adombrato

4 [illegible] [illegible]

5 [illegible] *per* [illegible] Donna d'una porpore, fa' el vestire bianco sombrato d'un poco di busso chiaro chiaro, che poco stari dal bianco.

6 *Fig Dat. Lett Filal.* 1. (C) Non ha bisogno (*la verità*) d'altra difesa, se non che [illegible] disveli, acciò non resti adombrata dalle [illegible] *Segn B Rettor.* 3. Egli è impossibile [illegible] cause si ritrovi da loro il vero, anzi v'è [illegible] adombrato dal piacere e dispiacere proprio.

7. *E nel signif. del* § 9 *d'***Adombrare**. *Passav. Specch. Pen* 285. (Gh.) E in un altro luogo dice (*Cicerone*) Gloria est quaedam solida res, expressa non adumbrata La gloria è una cosa salda [illegible] sa, non adombrata [Cors.] *Pallav. Stor* [illegible] 12. 12. Però avvedutamente si disse [illegible] cioè adombrato e accennato da [illegible] passo di S Marco.

8 *Simboleggiato, Ritratto. Stret Mor S. Greg* 2. 140. (C) Dimostrava egli maggiore fortezza [illegible] per le figure aombrate d[illegible] *Lett fam.* 1. 1. Intesi... alcune illustrazioni [illegible] sopra qualche concetto platonico [illegible] proposizioni che si leggono così oscuramente adombrate nel dialogo del Timeo. *Salvin Disc.* 1. 16. Chi sieno questi personaggi, sotto verità da me per ora adombrati .. voi già .. l'indovinate.

9 **Adombrato** *dicesi degli animali e più specialmente de' cavalli nel signif del* § 12 *d'***Adombrare** *Pulc. Morg* 21 3. [illegible] tutto è aombrato [illegible] *per* [illegible]

Fir [illegible] *Decam* 8 [illegible] aombrato nella nuova maniera [illegible]

10 [T. *Agitato e torbido in vista come chi adombra* *Sacch Franc Nov* 2 [illegible] [illegible] *Segner* [illegible] 21. [illegible] da questo [illegible] o udito o veduto [illegible]

11 [T. *E perchè l'animale o l'uomo che adombra e tutto in quella impressione subita e* [illegible] *anche* [illegible] — *Bocc Decam* 8 37 [illegible] parevano [illegible] adombrati, [illegible] stavano tutti e sospesi ad ascoltare [illegible] T 216 Il [illegible] bellezza [illegible] che per poco pareva [illegible], nè più si movea che se di legno stato fosse

12 † [Val] *Invasato Guid Giud* 38 Continuamente favella [illegible] per gli uomini adombrati, [illegible] le corpora de' quali sono da demoni invasate

13. † *Per A[illegible] in sospetto.* Cors[illegible] *Stor. Mes.* 130. [illegible] Attribuendo ad[illegible] [illegible] que[illegible] [illegible] si ritrovava [illegible] e adombr[illegible] Messeni.

14. [illegible] *Per indurre il lato dei corpi che sta dalla parte opposta* [illegible] *Borgh.* [illegible] 10. [illegible] che [illegible] partir[illegible] [illegible] le quali stanti [illegible] sotto [illegible] lume [illegible] [illegible] esser [illegible], le quali [illegible]

ADOMBRATORE. [illegible] d'ADOMBRARE. *Che adombra.* [illegible] del § 10 *d'Adombrare.* [illegible] 2. [illegible] questa sorta [illegible] saggi adombratori [illegible] Natura.

ADOMBRATRICE. [T.] *S. f. d'*ADOMBRATORE. [illegible] espertissima ad adombrare [illegible] [illegible]

ADOMBRATURA. [T.] *S. f. Effetto del rimanere adombrato, nel Trasl.* [T.] La nostra amicizia, [illegible] da quel dicerie qualche adombratura [illegible]

ADOMBRAZIONE. *S. f. Da* ADOMBRARE. *Adombramento* [illegible]. *Galil. Nunz. Sider.* [illegible] [illegible], di accurate osservazioni [illegible] particolarità, non solo nella [illegible] vedute coll'occhio libero, ma [illegible] dependenti dalle eminenze [illegible] numero grandissimo nella faccia [illegible] 7. 283. Il soprannominato [illegible] faccia della luna [illegible] per breve tempo, dopo la sua totale adombrazione va appoco appoco diminuendo.

2. *Fig.* [illegible]*mento, Alterazione. S. Ag. C. D.* 1. 536. (C) Appo il quale (*Iddio*) non è mutazione, nè adombrazione di movimento. [T.] *Ben traduce* Vicissitudo *Con movimento, perchè Dio* (*D.* 3. 24) *tutto muove Non moto.*

3. *E trasl. Buonarr. Oraz.* 1. 6. 183. (C) Questo [illegible] tempo... dopo una così lunga adombrazion [illegible] la luce di consolazione, che dalla beni[illegible] [illegible], appoco appoco m'ha [illegible] *Chin.* 37. Uscitomi l'umore [illegible] il chinese,.. mi entrò in quello scam[illegible] adombrazione di mente che non [illegible] arrivare a concepire..

4. [illegible] *tematico e scritturale. V.* ADOMBRARE, § 11. [illegible] *Mor. S. Greg.* 2. 219. (C) Per la quale [illegible] ella (*Maria*) ricevette ogni refrigerio [illegible] *Salvin. Pros. Sacr.* 327. Sacro[illegible] [illegible] *Com. Dant.* 3. 341. (C) Que[illegible] [illegible] scritture, allora che occu[illegible] di Dio che fosse, o vero da spirito diabolico [illegible] le cose ch'erano avvenire, e perchè [illegible] adombrazione, nulla sapea ridire di [illegible] in quello tempo, avea [illegible]

6. [illegible] Mar.] *Gli architetti sogliono così chiamare* [illegible] *quando sono ombreggiati,* [illegible] *meglio l'effetto.*

7. **Adombrazione.** (Bot.) [D. Pont.] *Descrizione, e* [illegible] *di una specie, o anche di* [illegible] *o di una famiglia intera di piante,* [illegible] *il* [illegible] *nella scienza.*

ADONARE. V. ADDONARE.

In senso simile. [Camp.] *D.* 2. 11. Nostra virtù che di leggier s'adona (*si lascia vincere*), Non sper[illegible] l'antico avversario, ne nos inducas in tentationem. [T.] *Se pur non s'emenda.* Si lascia domare.

ADONARE. [T.] *V. a. Domare. Per la comunicazione* [illegible] *come* [illegible] *per* [illegible] *di* Dominus. *D.* 1. 6. [illegible] La greve [illegible] *D.* 1. 11. Quei [illegible] Alla maggior [illegible]

ADONATO. [T.] *Part. pass. di* ADONARE. *Domato. S. Ag. C. D. volg.* 1. 165. (C)

† **ADONCA.** V. ADUNQUE.

† **ADONCHE.** V. ADUNQUE.

ADONCIA ADONCIA. *Posto avverb.* [illegible] *Dant. Par.* [illegible] Troppo sarebbe larga [illegible] che ricevesse il sangue ferrarese [illegible] a oncia a oncia.

† **AD[illegible].** V. [illegible]

ADONE. [T.] *S. m.* [illegible] *Dal amato da Venere, e* [illegible] *Marte,* [illegible] *nome* [illegible] un Adone, *per antonom. Giovane bello.*

2. *Vago di donna, in senso non buono.* [T.] Fu tempo, passato, grazie al Cielo, che donna non povera si credeva disonorata se non avesse il suo Adone.

3. [T.] Un Adone, *Chi vuol fare il bello più che non sia bello.* [illegible] che vuol fare l'Adone. [illegible] *Pananti. Scritt. var.* 142. Vieti Narcisi e [illegible] Adoni Credon di seminar le grazie e 'l riso Fra' solchi delle guance.

4. *Col nome d'Adone, i Fenicii e altri popoli ve*[illegible] *l'alto e sola degna d'accarezzare la terrena bellezza.*

5. *Fiore rossiccio, che nasce tra le biade. V.* ADONIDE. *Fortig. Ricciard.* 18. 84. (C) Il suolo ove biancheggia, ove s'inostra Di gigli e rose e di sanguigni adon.

ADONESTARE. [T.] *V. att. Far parere, o Ingegnarsi di far parere onesto o onorevole quel che tale in tutto non è. Segr. Fior. Stor.* 2. 47. (Man.) Pensò di adonestare con una onesta cagione la disonestà dell'animo suo. *Bass. Vit. Uom. Ill.* 75. (C) Quelli che fanno ogni di leggi a lor senno, non per altro che per distruggere i loro avversari, adonestano questa loro tirannide con chiamarsi amici della libertà, là dove ne sono nimicissimi. *Mach. Stor.* 1. 167. Quelle cose che eglino hanno o con inganno o con violenza usurpate, per celare la bruttezza dell'acquisto, quello sotto falso titolo di guadagno adonestano. *E Disc. Fr.* Cesare non avrebbe potuto sol o alcun titolo pubblico adonestare la sua tirannide. *Ivi,* 1. 147. Quello che è più pernizioso, è vedere come i motori e principi di esse (*parti*) l'intenzione e fine loro con un pietoso vocabolo adonestano.

2. † *Neutr. pass. di pers. che si fa onore da che che sia, oltre al merito. Dav. Tac. Ann. volg.* 1. 10. (C) Tiberio s'adonestò di proporne quattro (*pretori*) e non più; ma vincessero senza pratiche. (*Lat.* Ambitu. — *Adonestò l'usurpazione col moderarla.*)

3. [illegible] *In senso lett. insieme e mor.* Adonestare con [illegible] *Farlo parere più dignitoso o* [illegible] *Retor.* 257. (C) (*Cic.* Exor[illegible] rei honest[illegible] causa. — Honestus *valeva anche Bello.*)

4. † *Rendere veramente onesto. Rucell. Cr. Dial.* 2. 11. 238.

ADONESTATO. [T.] *Part. pass.* d'ADONESTARE.

ADONIDE. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] (Adonis.) *Genere di piante della famiglia delle Ranuncolacee, della* [illegible] *poliginia del sistema sessuale. Se ne co*[illegible] *volti sono l'Adonide fior d'Adone, e l'Adonide di primavera; l'Adonide fior d'Adone* (Adonis aestivus, L.), *conosciuto ancora sotto i nomi di* Fior rosso, Occhio di diavolo. *Fa il fiore piccolo, ma d'un rosso acceso, che si vede a distanza, è comune nelle messi d'estate e sembra essere la pianta avuta in vista dai poeti nella metamorfosi d'Adone, e non già una specie di anemole, siccome da alcuni è stato affermato. L'Adonide di primavera fa i fiori grandi e d'un bel giallo dorato, ond'è che si trova spesso coltivata ne' giardini come pianta d'ornamento.*

ADONIO. [T.] *Agg. di verso composto d'un dattilo o d'uno spondeo o d'un trocheo, col quale si compie elegantemente la strofa dell'Ode saffica. Forse dall'essere quella snella armonia la cadenza usata negl'inni per le feste d'Adone.* [T.] *Il verso Adonio è la chiusa del verso esametro, e quanto al numero delle sillabe è per l'appunto la seconda metà dell'endecasillabo italiano.*

Come Sost. [T.] Nella decadenza dell'arte facevansi componimenti con solo l'adonio. [Val.] *Algar. Oper. Crit.* 10. [illegible], negli adonii.

† **ADONIRE.** [T.] *V. att. Pare che in Crusca lo facessero tutt'uno con Adonare, Domare,* [illegible] *forse è Onire, aff. a* [illegible] *Honir,* [illegible] *I Segni* [illegible] 109. *lo derivano dal Provenzale con Adonare, ma almeno questo secondo di straniera origine non abbisogna.*

A DONO. *Posto avverb. Gratuitamente, A ufo, In dono.* (C)

† **ADONQUA.** V. ADUNQUE.

† **ADONQUE.** V. ADUNQUE.

AD ONTA e A ONTA. *Posto avverb. vale A dispetto, A mal*[illegible] V. ONTA.

ADONTAMENTO. [T.] *S. m. Da* ADONTARE. *Dice* [illegible] *sentimento dell'adontarsi, e gli effetti* [illegible] [T.] [illegible] per [illegible] ricevuto, [illegible]

ADONTARE e † AONTARE. [T.] *V. att.* Adontare [illegible] *più* [illegible] *Dant. Par.* [illegible] (C) [illegible] al [illegible] Roma [illegible] *Inst.* 2. 1[illegible] del [illegible] adontato [illegible] sto [illegible] del [illegible]

2. [illegible] *nel Neutr. pass. Ricevere onta. Vill. G.* 551. [illegible] l'avere [illegible]

[T.] [illegible] Chi [illegible] s'adonta [illegible] le [illegible] compagnia. *Però dice anche il cruccio che segue a tale sentimento o sospetto.*

[T.] *Anco di leggera offesa, che non è onta punto.* Pur troppo l'uomo si adonta; anco d'atto innocente.

3. [T.] *Dagli es. che cadono sotto il Partic., e dell'*[illegible] *contro uno; e di due persone o parti che tra loro si adontano.*

[illegible] *Neutr. assol. Dant. Inf.* 6. (C) [illegible] pesa, Come che di ciò piange, e che se adonta. *E Purg.* 17. (*In questi due dice sentimento grave d'onta ricevuta o figurata.*)

ADONTATISSIMO. [T.] *Superl.* d'ADONTATO, *nel senso del Neutr. pass., cioè del sentimento d'onta ricevuta, o che paja aver ricevuto.* [T.] Rimase adontatissimo d'ingiuria di che doveva tenersene. Da tal gente veniva.

ADONTATO. [T.] *Part. pass. di* ADONTARE. *Nel senso meramente pass. non com.*

2. *Nel Neutr. pass. colla partic. riflessiva.* [T.] Adontatosi di un saluto troppo cerimonioso come [illegible]

3. *Senza la partic., ma nel senso del Neutr. pass., cioè del sentimento eccitato da onta avuta o magginata.* [Val.] *Pucc. Centil.* 65. 95. Lo re molto adontato Delle vergogne ricevute assai Dalla Reina. — *Vill. Matt.* 1. 199. (C) Adontati delle loro bandiere prese. *Passav. Specch. Penit.* 63. [illegible] figliuola adontata, dieno il veleno. *Vill. G.* 8. 67.

4. *In senso più largo e con la partic.* Contro *e* Tra. *Vill. G.* 7. 145. (C) Come il Re d'Ungheria e quello di Polonia seppono la vergognosa morte del re Andreasso loro fratello, furono molto tristi e adontati, non tanto contro la Reina sua moglie, quanto contro a' reali di Puglia. *Bentiv. Stor.* 1. [illegible] animi di quelli Re, già tra sè grandemente adontati, [illegible]

† **ADONTOSO.** [T.] *Agg. Che fa onta, Che ama far onta altrui. Mis. del Paver. Rom.*

Nella Vit. S. Anton. pare significhi Facile ad adontarsi, e quindi a nutrire l'odio e sfogarlo.

ADOPERABILE e ADOPRABILE. *Agg. com. Da* ADOPERARE, *ecc. Che può adoperarsi, Da adoprarsi. Bellin. Disc. Anat.* 1. 43. (C) L'altra maniera è lasciar che la limatura sen voli via lontana dal luogo del ferro quant'ella vuole, sparsa, dissipata, smarrita, non più rinvenibile nè adoperabile da industria umana. *Pap. Cons. Med.* 2. 155. Tra tutti gli unguenti adoprabili, il più sicuro e in tali casi sperimentato mi [illegible]

ADOPERABILISSIMO. [T.] *Superl.* d'ADOPERABILE. *Assai buono a essere adoperato.* [T.] Vestito, Arnese adoperabilissimo tuttavia.

[T.] *È pur troppo* [illegible] *dicono* [illegible] adoperabilissimo.

ADOPERAMENTO e ADOPRAMENTO. *S. m. Lo adoperare. Albertan. Tratt.* 124. (C) La forma dell'uomo ha molto a vile l'adoperamento della rocca.

2. *E nel signif. del* § 7 *di* **Adoperare.** *Urbician. Buonag. Rim.* 1. 472. (C) Che chi incomincia mezz'ha compimento, Se sa perseverar suo adopramento. *Lat. Brun. Cic. Inv. Com.* 26. Così furon trovati i comandamenti di medicina, e li [illegible] e infermitadi e per le ferite (*a modo d'adoperare*).

3. *Per esercizio. Fr. Bart.* [illegible] 177. (C) Quello modo (*de' Peripatetici*) è [illegible] e assottigliamento [illegible] scienza. *E* [illegible] Di molto adoperamento, di più provamenti d'altissimo senno,

di prestantissimo consiglio viene l'arte del dire (exercitatio, il testo) [Val.] Salvin. Disc. 1. 172. Essendo la veglia un esercizio e un adoperamento continuo de' sentimenti, certo è che più alla sanità e alla vita medesima parrà che conferisca del medesimo sonno.

ADOPERANTE. *Part. pres. d'*ADOPERARE. *Che adopera.* Dav. Mon. 2. 4. 141. (C) Il danajo fu un trovato ottimo, uno strumento da far beni infiniti; se alcuno l'adopera male, non l'adoperato, ma l'adoperante si biasimi e si corregga. (*Qui in forza di Sost.*)

2. *Nel signif. del* § 6 *d'***Adoperare**. [Val.] *Bart. Simb.* 96. Dice il vergognoso spettacolo che è vedere un sacerdote dell'Altissimo adoperato e adoperantesi in ufficio da servitore.

3. † *Nel signif. del* § 7 *d'***Adoperare**. *Com. Dant.* 1. 4. (C) Dice che era pieno di sonno, cioè non adoperante virtù. *Vill. G.* 184. Questo Carlo fu savio, fermo e veritiero d'ogni sua promessa, poco parlante e molto adoperante. *Fr. Bart. Amm. Ant.* 37. I quali (*medici*), poco dotti e molto adoperanti, col loro molto studiare uccidono molti infermi.

4. *E usato come Sost. Vill. G.* 163. (C) Ogni non dovuta vergogna, fatta al suo corpo, fu corona perpetua della sua buona fama, ed obbrobrio e vergogna degli iniqui e malvagi adoperanti. *E* 778. Benchè non sia però scusa di mali (*male*) adoperanti contro al comune.

5. **Adoperante il Signore**, *vale Coll'ajuto del Signore. Anche i Francesi dicono* Dieu aidant. [Tor.] *Medit. Pov. S. Fr.* 29. Adempierono il comandamento a loro facto, et quello predicorono in ciascun luogo, adoperante il Signore.

ADOPERARE, ADOPRARE, ADDOPERARE, ADDOPRARE, † AOPERARE, AOPRARE e **ADOVRARE.** *V. a.* [T.] *Metter in opera, a un uso.*

[illegible] 2. 17. Contra il fattore adovra sua fattura. *Fr. Giord. Pred. S.* È anche la canna così debole, e aoperasi talotta (*talora*) per appoggiatojo. *Nov. Ant. B.* 10. (C) Gli altri dodici danari adopero per le mie spese. *Giamb. Veges.* 156. In uno assedio di Capitolio (*Campidoglio*) corrotti i balestri per troppo adoperargli, non abbiendo copia di nervi, le donne, tagliatisi i crini, gli diedero a' mariti. *B. Teseid.* 9. 75. Ti dono queste armi... forse l'aoprerai Dove vie più che me n'acquisterai. *E Dec.* 7. 214. Eglino mai non la rendono (*la roba*), e noi la rendiamo come adoperata l'abbiamo. *Alam. Colt.* 1. 3. (Mt.) Ma guardi pur ben... Che non tocchi il suo campo e ferro ad pre... *Red. Lett. fam.* 1. 293. (C) Invio... dodici prese di quella scorza, che [illegible] *Magal. Sagg. Nat. esp.* 86. [illegible] non poteva stringersi [illegible] adoperare [illegible] *Morg.* [illegible] 261. [illegible] Che la adoperò da Capitan Sparviero. [illegible] 12. Gli [illegible] non potranno i saettamenti saettato da' vostri adoperare.

[T.] *Prov. Tosc.* 110. Non è sì trista spazzatura che non s'adopri una volta l'anno, nè sì cattivo [illegible] che non s'adopri alla vendemmia. *E* 162. Chi porta spada e non l'adopra, Ha bisogno di chi lo copra.

[T.] *fig.* [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 15. 15. Pensate voi che ognun le mani adopra.

[T.] **Adoperare strumento o cosa qualsiasi;** *Usarlo* [illegible].

[T.] **Adoperare acqua di malva** *o altra cosa per rimedio. De' rimedi che usansi di mera precauzione non si direbbe forse* Adoperare.

Fig. **Adoperar le cesoje;** *Tagliare i panni addosso altrui.*

Adoperare i ferruzzi, tutti i ferruzzi; *Usare ogni sforzo per arrivare a un fine.* V. FERRUZZO.

[T.] **Adoperare un uscio;** *Servirsene per entrare o uscire* [illegible].

[T.] **Adoprare le mani.** *In senso di Picchiare altri.* **Adoprare il bastone,** *Bastonare.*

2. *Riferito agli animali. Firenz.* [illegible] 2. c. 107. (Mt.) Si potevano adoperare i cavalli alla soma, al cavalcare.

3. [Cont.] *E a materiali in opera di costruzione. Gal. Vit.* 21. Alla scarsezza d'abete (*nell'uso dei materiali*) si riparerà con adoprare cipresso, pioppo, olmo, pino, ecc. e così del resto. *E* 33. Di che materia per sè abbiano a fabbricare le mura, non si può statuire, perciò non in ogni luogo si possono avere quei materiali che si desiderano, ma secondo ove sono, bisogna adoprare pietre lavorate, o selci, o tufo, o mattone cotto o crudo.

4. *Fig. Detto di cose* [illegible]. *Bocc. Dec.* 30. (C) Masetto vecchio, padre e ricco... avendo saputo la sua giovinezza bene adoperare, donde con una scure in collo partito s'era, se ne tornò. *E* 5. 2. 0. A' quali (*femmine*) più si conviene d'adoperar il tempo, quando il [illegible] che agli uomini. [T.] *Dep. Decam. Ed. Le Monnier*, 24. Non è d'una lingua inventore o padrone un solo, non della greca, non della romana, non della nostra; sebbene un solo spesso vi è più valente degli altri, e la sa meglio e più leggiadramente adoperare. *Bocc. Dec.* 9. 4. *Introd.* Alle cui leggi [illegible] della natura voler contastare, contrastatore troppe gran forze bisognano, e spesse volte non solamente invano, ma con grandissimo danno del faticante s'adoperano. Le quali forze io confesso che io non le ho, nè d'averle desidero in questo, e se io l'avessi, più tosto ad altrui le presterei, che io per me le adoperassi. *Bocc. Dec. Conclus.* [illegible] parar il tempo. *Guitt. Op. ined.* 1. 110. Adoperare [illegible]. *Leggend. Tobia*, 22. Per l'amore e sollecitudine e fatica che tu hai adoperato ne' poveri bisognosi... Domeneddio t'ha voluto consolare. — *Contens. Anim. Corp.* 50. (C) Quando ell'a (*l'anima*) vuole aoperare le sue virtudi, non puote essere vinta d'alcuno suo nimico. *Tass. Ger.* 9. 65. Là incrudelite, là sopra i nocenti Tutte adoprate pur le vostre posse. *Chiabr. Guerr. Got.* 4. 7. Ma s'ove io giaccio [illegible] Adopra in me [illegible] che pietà [illegible]. *Menz. Art. Poet.* 2. 120. Qui un saggio spirto la prudenza adopre. *Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 37. (Mt.) Nè tal per tallo, nè fai per fallo, nè altri modi s'adoperrebbono o adopererebbero senza differenza. *Pitt. B. Cron.* [illegible] Questo modo che [illegible] non s'adoperasse quella nuova legge che avevano fatta. *Pap. Nat. Umid.* 25. Questi tali vocaboli soglionsi adoprarsi in significato assai largo e comune.

[T.] **Adoperare un metodo nella scienza.**

[T.] *Prov. Tosc.* 298. Chi ha più giudizio più n'adopri. *Segnatamente nelle contese, quando cioè uno che ha più ragione e potrebbe farla valere, che ceda per quella generosità che sovente la più cauta prudenza e il più ardito coraggio.*

[T.] *Prov. Tosc.* 296. Dio dà il giudizio, e poi dice, adopralo. *E ivi:* Chi più n'ha più n'adopri (*del senno*).

5. *Riferito a persona.*

[T.] **Adoprare uno;** *Valersene a propria o ad altrui utilità. Può essere meno illiberale e più riverente che Servirsene; meno efficace e meno utile che Valersene.* Dove posso, m'adopri; *è profferta agli altrui comandi e desiderii. Dav.* L'adoperò in forti affari. [F.] *Dav. Tac. Ann.* 4. 15. Condannarono Lucilio capitano Procuratore dell'Asia, accusato dalla provincia d'aver fatto l'uffizio di governatore e adoperato soldati. (*Il lat.* Manibusque militum usus foret.) [illegible] *Cecch. Comm.* 2. 195. [illegible] per qualche cosellina Ci bisogni adoprar certi mezzani.

[T.] *Di persona che uno faccia lavorare a suo uso e fine. Voce che viene a aver senso patronesco e servile. Vas.* VII. 201. Francesco [illegible] architetto al tempo di Cosimo de' Medici, fu da lui molto adoperato. [F.] *Guicc. Ricord. Pol. e Civ.* 155. Avvertisca [illegible] chi tiene pratiche contro agli Stati, a non le tenere con lettere, perchè spesso sono intercette, e fanno testimonio che non si può negare... Più sicuro assai è adoperare uomini propri che lettere.

4. **Adoperare** *per Costringere ad opere di fatica.* [F.] *Bibb. volg. Esod.* ii. 1. E gli Egizi facevano servire i figliuoli d'Israele con asprezza. E gli facevano vivere in amaritudine con dura servitù adoperandoli intorno all'argilla e a' mattoni e ad ogni servizio de' campi. Tutta la servitù, nella quale s'adoperavano, era con asprezza.

[T.] *Di persona, e in buono e in mal senso.* Il re adopra il ministro, il ministro la spia, la spia un'altra spia, e altri spia il galantuomo.

E in senso affatto turpe. Fior. Virt. 90. (C) Tolse moglie (*il demonio*) ed ebbene sette figliuoli... [illegible] la quale egli non volle maritare, ma lasciolla stare nel mondo, perchè ogni uomo la potesse adoperare.

6. *Non solo della persona altrui, ma pur della propria, in forma di N. pass.* **Adoperarsi**, *che vale Mettere in opera con particolar cura le forze del corpo, dell'anima e della mente per conseguire tale o tal intento. Albertan. Trat.* 120. (C) [illegible] Giovanni, lo quale aoperò nell'arte di cerusia [illegible]. *Comp. Din. Cron.* 51. Pregandolo colle braccia in croce, per Dio s'adoperasse nello scampo de' suoi figliuoli. *But. Com. Inf.* 3. 1. Questi uomini vecordi e ignavi, che non s'adoperarono in nulla, se non a nutricare il corpo come bestie, dispiacciono a Dio e al mondo e al diavolo. *Bern. Orl.* 58. 31. E più che prima si mostrava ardita Per Rodomonte che s'addoperava. *Firenz. Inst. Anim.* 32. Eccolo di san consiglio reale, nel quale egli [illegible] tempo si adoperò con tanto amore e fede e discrezione, che [illegible] *Varch. Stor.* 2. 2. Nè fosse loro lecito per tre mesi pigliare soldo, e adoperarsi nè contra Cesare, nè contra il pontefice. *Tass. Ger.* 11. 70. E già l'antico Erotimo, che nacque In riva al Po, s'adopra in sua salute. *Forteg. Ricciard.* 8. 37. Altraste intorno alla donna s'adopra.

Fig. P. Rim. 1. 154. (C) S'egli è pur mio destino, E 'l cielo in ciò s'adopra, Ch'Amor questi occhi lagrimando chiuda, Qualche grazia il meschino Corpo fra voi ricopra.

7. *E per semplicemente Operare. Nemes. D.* 1. 21. [illegible] E come quei che adopera ed istima (*che opera insieme e ragiona*), Che sempre par che innanzi si provveggia. *Senec. Pist.* 5. Colui che adopera si dee riposare, e colui che riposa dee alcuna volta operare. *Plut. Vit.* 18. Demostene dicea che convenevole cosa è che noi preghiamo che possiamo aver ventura di buone idee, e che ci ajutino di bene adoperare contro il male delli elementi del mondo. [Camp.] *Volg. Bibb. Maccab.* ii. 1. Iddio bene adoperi inverso di voi, e ricordisi del suo testamento, lo quale giurò ad Abraam ad Isaac... (benefaciat vobis Deus, *il testo*). *Vill. G.* 214. (C) Sempre adoperando in grandi fatti di Santa Chiesa. *Malisp. Stor. Fior.* 28. Mirabilmente adoperarono in rifare la città di Fiorenza. *E* 161. Messer [illegible] con molto studio adoperò tanto col detto priore del Sepolcro, ch'egli ebbe il detto braccio di santo Filippo. [illegible] Questo [illegible] *falseto* [illegible] pagamento [illegible] adoperando. *Alam. L. Colt.* 2. 40. Intorno meni Quante più larghe puote erpici e tregge, Ove un solo animal per molti adopra. *Varch. Stor.* 1. 163. E' pare che egli avvenga, non so per qual cagione, che i popoli molte volte indovinano, e senza sapere i particolari quello si facciano, universalmente bene e prudentemente adoperino. [Camp.] *Mor. S. Greg.* In questo modo ella non si rimane di fare piacere di coloro li quali adoperano iniquamente od intendono sottilmente.

[T.] *Prov. Tosc.* 21. Chi più vuole meno adopera. (*Le voglie troppo intense riescono talvolta inerti, e a' intoppi* [illegible] *come l'acqua non sa uscire da un fiasco* [illegible] *perchè il vaso è troppo grande, e la sua bocca troppo stretta.*)

Quindi **Adoperar d'arme**, *Operare in fatti d'arme. Vill. G.* (C) Fu della miglior gente, e che più adoperasse d'arme. *B. Teseid.* 8. 72. E [illegible] guar chi gli mirava, Tanto d'arme ciascuno adoperava.

8. *E in signif. Att. per Fare, Recare ad effetto. Cavalc. Vit. SS. PP.* 2. 15. (C) Ond'io, che piaccia a Dio, quello fa e adopera. *Vill. G.* 1. [illegible] che gli uomini si esercitino adoperando le virtudi e schifino i vizii. *E* 131. Federigo imperadore [illegible] che pure si poteva adoperare di bene. [Val.] *Serm. S. Ag.* 79. Dice che le opere sante di misericordia mai non si perdono di coloro che [illegible] adoperano. *E* 75. A noi non basta adoperare il bene, ma conviencisi studiare di conservare il bene fatto. *S. Ag. C. D.* 1. 29. Chi [illegible] penserà perdere a pudicizia, se forse nella sua presa ed oppressa carne sia adoperata e compiuta alcuna non sua [illegible] *Bocc. Dec.* 2. 2. Il fante di Rinaldo veggendolo assalire, come cattivo, niuna cosa al suo ajuto adoperò. *E* 3. 180. Conosco il mio difetto essere stato grande in ciò che contro a Tedaldo adoperai. [Camp.] *Volg. Bibb. S. Paol. Tess.* ii. 3. Noi udimmo che sono alquanti, i quali in tra voi stanno in riposo e non adoperano niente (Nihil operantes). *E Salm.* 6. Partitevi da me tutti voi che adoperate la iniquitade (Qui operamini iniquitatem, *il testo*).

9. *E con modo meno usato, Dar opera a checchessia. Cavalc. Vit. SS. PP.* 2. 138. (C) Fa dunque bisogno che l'uomo sia tutto perfetto e adoperi la sua salute sollecitamente. *Vill. G.* 690. E di certo se papa Giovanni fosse più lungamente vivuto, egli avrebbe aoperato ogni abbassamento a dannaggio de' Fiorentini. *Vill. M.* 391. Sospetto fu che 'l consiglio del re avesse aoperato sua morte..., se naturale fu assai fu a grado al re e a suo consiglio.

10. *Fig. Appropriato all'ente incorporeo. Att. e N.* [Camp.] *Volg. Bibb. Maccab.* ii. 1. Iddio bene adoperi inverso di voi (benefaciat vobis Deus, *il testo*). — *Cavalc. Discipl. Spir.* 43. (C) Poi dunque noi

possiamo sapere quello che [illegible] adopera dentro, [illegible] quello che [illegible] debba essere, [illegible] cosa [illegible] adoperei [illegible]. *Cam. Coll.* 1. 3. (*M.*) Nulla è stagion dove si spesso adopre L'umano su i valor [illegible] Nostro. — *Franc. Barber. Docum. Am.* 124. (*C.*) Puossi dar ciascuna (donna) Non operante, ma cagion dell'ovra, Per cui natura in [illegible] adovra.

E nel signif. d'Essere in vigore, in azione. [Camp.] *Volg. Art. Am.* 3. [illegible] che l'ingegno ad [illegible] [illegible] ammonimenti e le regole d'Amore. (*Dum licet ingenium...*, il testo.)

11. *È usato a modo di Sost.* [T.] *D. Vit. N.* 64. Perchè vista la morte in gentil core Ha messo il suo crudele adoperare. — *Fr. Jac. Tod. Vers. Spirit.* [illegible] (*C.*) [illegible] mi mostrava la [illegible] Il suo adoperare, Quando consideravo... [Cam.] *Rosm. Dant.* 444. La spada nuda vuol dir la paura, Che el [illegible] adoperar [illegible] avere.

12. *È riferito all'[illegible] conseguenza dell'operazione, prendesi per Cagionare, Produrre, ecc.* [F.] *P. Canz.* 25. Tacer non posso, e temo non adopre [illegible] effetto [illegible] lingua al core. — *Bocc. Dec.* [illegible] Ogni cosa faceva che poteva per mostrare [illegible] maniera [illegible] adoperare, si dispose, se [illegible] ne dovesse, di parlarle esso stesso.

[illegible] *appropriato alle cose.* *Cavalc. Specch. Pen.* 32. [illegible] adopera tre morti, cioè nel corpo, che [illegible] consuma e si dissecca. *E* [illegible] La tribulazione adopera pazienza, e la pazienza probazione. *Pallad. Agric.* [illegible] guardando [illegible] se [illegible] e se [illegible] adoperano [illegible].

13. *Quindi Avere effetto, Avere efficacia. Neutr.* *D.* [illegible] 28. (*C.*) Quinci Letè, così dall'altro lato Eunoè Si chiama, e non adopra, Se quinci e quindi pria non è gustato. *Cresc. Agric.* 289. Due piante hanno due [illegible], secondo [illegible] essenza, e [illegible] [illegible] adoperare. *E* 563. [illegible] *E* 6. 86. 1. [illegible] ed [illegible] di due maniere, [illegible] [illegible] adopera più forte [illegible] più [illegible]. *Adr. M.* [illegible] *Plut.* 2. 214. [illegible] Dei [illegible] adoperano [illegible].

14. *Più specialmente riferiscesi ad effetto buono. Conferire, Giovare.* [illegible] *Introd.* [illegible] E così [illegible] che [illegible] di queste virtù [illegible] l'altra [illegible] adopera [illegible]. *F. Vegez.* 80. [illegible] che [illegible] sono scadriti, [illegible] più adopera alla santade del corpo, [illegible] del [illegible]. *Cresc. Agric.* [illegible] adopera alle [illegible] il messer del letame spesso [illegible] molto frutto. *Pallad. Agric.* 47. [illegible] i *bagni* adoperano ed a salute del corpo, [illegible].

15. *E per Riuscire. Passav. Specch. Penit.* 112. (*C.*) A coloro che amano Dio, tutte le cose s'adoperano in bene. *S. Ag. C. D.* 1. 10. (*M.*) [illegible] di [illegible] cosa s'adopera e [illegible] in bene.

16. [illegible] *per Procacciare, Cominciare.* [Camp.] *Volg. Bibb. Prov.* [illegible] La mano [illegible] adoperare [illegible] con la mano de' forti apparecchia divizie [illegible] il testo.

ADOPERATISSIMO. *Agg. superl. di* ADOPERATO. *Baldin.* [illegible] 6. [illegible] Si dava [illegible] [illegible] discepolo del [illegible] in ogni [illegible] che [illegible] in breve condurlo a [illegible].

ADOPERATIVO e † **ADOPRATIVO.** *Agg. Da* ADOPERARE.

1. *Per Operatore. Vell. Cron.* 62. (*C.*) Io ne fui [illegible].

ADOPERATO, ADOPRATO e † **ADOPRATO, ADPRATO** e **ADOVRATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ADOPERARE, ecc. *B. Lett. Pin. Ross.* 2[illegible] [illegible] Una cosa [illegible] adoperata ricchezze, ma molto più la [illegible] povertà [illegible] *Bart. nell' Ital. Cont.* [illegible] [illegible] per [illegible] adoperata [illegible] quel borgo. [illegible] *Ben. De Con. Las.* [illegible] è [illegible] cosa [illegible] adoperata può essere [illegible] di [illegible].

2. *Nel signif. del § 4 d'Adoperare.* *Segner.* [illegible] 2. 141. [illegible] adoperata, si innalzasse. *Vit. M.* 209. Adoperato [illegible] [illegible] piena provvidenza fornito e apparecchiato di grandissime forze, non potere pervenire.

3. [T.] *Di cosa commessa a usare, non nuova, [illegible] Non solo di [illegible] di arnese, ma di persona pur troppo potrebbesi dire Adoperato, e quand'è così epitet[o] [illegible]* *Bern. Rim. Burl.* 1. 86. (*C.*) Egli ha una berretta adoperata, [illegible] che non è 'l breviario d'un prete, Ch'andrà assai di vagione, e poca [illegible].

4. *Per Operato. Bocc. Dec.* 8. 3. 4. (*C.*) Questo è adunque il gran male, il gran peccato, il gran fallo adoperato da Giosippo.

5. *In forza di Sost. Per La cosa o La persona adoperata.* *Dav. Mon.* 2. 4. 144. (*C.*) *Bart. Dan.* [illegible] 15. 3. Non perchè gli adoperati in quel apostolico ministero fossero, e per [illegible] di spirito [illegible] di quanto era bisogno averne, o mal forniti di senno, [illegible] perchè.

ADOPERATORE, ADOPRATORE, e *ant.* **ADOPRATORE.** *Verb. m. d'*ADOPERARE. *Che adopera. Chi adopera.* *Buonarr. Cical.* 3. 1. 85. (*C.*) [illegible] e adopratori di fionda [illegible] li circondarono [illegible] *Ercole*, ammirando la loro grandezza.

[T.] Sapere [illegible] essere adopratore d'uomini, collocando [illegible].

2. *Per Operatore. Vell. G.* [illegible] Tu fosti traditore, e adoperator della morte del tuo signore. [illegible] *E.* 7. 111. E per la detta [illegible] Fu [illegible] Malpigli e i Mangiadori di Sanminiato furono adoperatori e capi [illegible] appresso ebbe zuffa e battaglia tra loro in Sanminiato. — *Pitt. B. Cron.* 90. [illegible] Luigi [illegible] di [illegible], [illegible] fu capo e adoperatore, che il Comune di Firenze fece pace colle [illegible].

ADOPERATRICE. *Verb. f. d'*ADOPERATORE. *Libr. Cur. Febbr.* (*C.*) Per potere resistere alla cagione adoperatrice.

ADOPERAZIONE. *S. f. Da* ADOPERARE. *Operazione. Benciv.* [illegible] *Malatt.* (*C.*) Lo elleboro fa [illegible] lunga adoperazione.

A DOPPIO. *Posto avverb., che anche* **ADDOPPIO** *congiuntamente si scrive. Doppiamente, Duplicatamente. Cavalc. Pungil.* 14. (*M.*) Per essa (*lingua*) [illegible] molto può [illegible] a doppio. *Pasc. Sibil.* 4. 5. Io di subito pensai a voi, per farvi benefizio a doppio.

2. *Col verbo Sonare, vale Sonare più campane insieme.* [illegible] *detto di Chi senza misura dice male.* [illegible]

ADOPRABILE. V. ADOPERABILE.

ADOPRARE. V. ADOPERARE. *Salv. Avvert.* 1. 2. 15. (*C.*) Adoprare, sgombrare, temprare... per adoperare, sgomberare, temperare, . si lasciano il più al verso, [illegible] solo ad alcuni tempi opportuni che [illegible] maestri de' ben parlare [illegible] rare volte [illegible] in opera da favellare sciolto. [T.] [illegible] *anche parlando*, [illegible] *Segnatam. nelle opere gravi e* [illegible] *Adoperare, tale l'ha direbbesi che cade meglio.*

ADOPRATO. V. ADOPERATO.

ADOPRATORE. V. ADOPERATORE.

† **AD ORA.** *Posto avverb. Ora, Adesso. Bocc. Vis.* 2. (*C.*) Ma dimmi, che luce È quella, che là entro io veggio ad ora?

AD ORA AD ORA, e **A ORA A ORA.** *Posto avverb. Ad ognora, A ogni poco, Che è che è. Non com.* *B. Fil.* 2. 236. (*C.*) I paurosi animali, e i feroci insiememente gli parevano per paura fuggire nelle caverne della terra, e gli uccelli a ora a ora cader morti. *P. Canz.* 8. 7. Però che ad ora ad ora S'erge la speme. *D.* 1. 15. Ad ora ad ora M'insegnavate come l'uom s'eterna. *Ar. Fur.* 25. 6. Che ad or ad or in modo egli affrettava, Che nessun tempo l'indugiar le dava.

2. *E per Di quando in quando. Segn. Mann. Dec.* 2. [illegible] (*M.*) Non ti appagare però di fare solamente qualche buon'opera ad ora ad ora..

ADORABILE. [T.] *Agg. Degno d'essere adorato.* [illegible] [T.] Adorabile provvidenza, Adorabili benefizi del Redentore, Adorabile Sacramento. — *Corsin. Stor. Mess. volg.* 63. [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 126. [illegible]

[T.] [illegible] *come prova, espiazione, consiglio, occasione di merito.*

2. *Per iperb.* Adorabile bontà, Adorabili maniere.

Per abuso. [illegible] *chiamansi le meno venerabili o men rispettate.*

Per ironia [illegible] *di Francia* [illegible] *da lasciare che vada di là da Nizza, Adorabile! è esclamazione da scherno.*

ADORABILISSIMO. [T.] *Superl. d'*ADORABILE. *Segner. Crist. Instr.* 3. [illegible] [illegible] adorabilissima volontà di Dio. (*Il senso d'Adorabile essendo e profano ora, il superl. non lo ha.*) [T.] Adorabilissimo Sacramento.

ADORABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* ADORABILE. *Bellin. Disc. Anat.* 3. 93. (*C.*) E gli uomini a una [illegible] del corpo loro [illegible] adorabilità [illegible] [illegible] smarrita e tutta fuor di se stessa per lo stupore? (*L'esempio non è imitabile così per l'appunto, ma può la voce aver uso più [illegible] opportuno.*)

[T.] *Per celia, ironia e in bisogno appunto dell'uso profano.* L'adorabilità di certe femmine cresce o scema secondo il crescere e lo scemare di certe speranze.

ADORABILMENTE. [T.] *Avv. Da* ADORABILE. [T.] Maestà [illegible] adorabilmente tremenda.

Per celia. Fam. Lettere di donna adorabilmente spropositate.

ADORAMENTO. [T.] *S. m. Verb. d'*ADORARE. [T.] *S. Cat. Lett.* 215. — *Passav. Specch. Penit.* 248. (*C.*) [illegible] sacrificio o reverenza o l'adoramento. *But. Com. Parad.* 8. 1. Di [illegible] venne l'adoramento delle statue. *Dav. Tac. Ann.* [illegible] Seguito [illegible] [illegible] simili adoramenti.

[T.] *Raro nell'uso. Oltre al primo* [illegible] *per celia o per ironia, parlandosi degli affetti e de' più d'ossequio e di fatti di cui colmano con lusinghe e persone da chi sperano o temono, senza però stimarle, non che venerarle.* Coloro che [illegible], adorano [illegible] che [illegible] e [illegible] credo maggiori [illegible] ridicoli a ladroni arricchiti, a donne che fanno fango di sè.

ADORANDO. [T.] *Agg. Da doversi adorare. Non com., e appena conceduto al verso; dove a volerlo qualche rara volta adoprare, sarà più chiaro nel fem. o nel pl. del masc., acciocchè sia tolto l'equivoco del gerundio.* *Menz. Rim.* (*C.*) Adoranda croce. *E* 61. *E* 1. 124. Adoranda soglia.

ADORANTE. [T.] *Part. pres. d'*ADORARE. *Baldin. Decenn.* 5. 176. (*C.*) [illegible] la S. Croce.

Salvin. Pros. Sacr. 308. (*C.*) [illegible] sotto di lei stavane, giubilante e adorante, tutta la corte di paradiso.

Serdon. Lett. Ind. volg. 826. (*C.*) Passeggieri, adoranti la luna e 'l sole e cervi e altri animali, con diversi riti. [Cam.] *Poem. Intellig.* 394. Fu presa Elena adorante la diana.

Ascol. Adr. 6. *B.* in *Vit. Vasar.* 2. 21. (*Gh.*) Una tavola (*dipinta da Apollodoro ateniese*) entrovi un sacerdote adorante.

Nel senso di Pregante, ma che [illegible] *al precedente; onde può riguardarsi come* [illegible] *dell'uso.* [Camp.] *Volg. Bibb. Agg. Prol.* 11. [illegible] [illegible] andarà che quella [illegible] da Dio fosse adempiuta.

Per iperb. Bellin. Lett. 4. 1. 20. (*C.*) Sentimento di [illegible] adorante con la quale io riguardo [illegible].

ADORARE e † **ADURARE.** [T.] *V. att. Rendere con atti esterni culto a Dio e onore religioso agli uomini e alle cose che sono a lui consacrate.* *Vol. Test. Vang.* 40. (*C.*) Egli è scritto: il tuo Signore Iddio adorerai, e lui solo servirai. *Gio. Cell. Lett.* 1. [illegible] [illegible] l'adorano in spirito. [T.] *Savon. Tratt. Um.* Viene tempo, ed è ora al presente, che i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e veritade. — *Dant. Inf.* 4. (*C.*) [illegible] al Cristianesimo, Non adorar debitamente Dio. *Segner. Mann. Magg.* 31. 1. Dite, con venerarmi dentro il cuor vostro, che me solo conviene adorare. *But. Com.* 4. Doveano adorare il Padre e 'l Figliuolo e lo Spirito Santo, siccome un Iddio in tre persone. *Pulc. Luig. Morg.* 5. 10. Si battezzerae e Cristo adorerae (*battezzerà, adorerà*).

Delle adorazioni false. *Dav. Tac. Germ. volg.* 2. 513. (*C.*) Adorano (*i Germani*) [illegible] gli altri Iddii Mercurio [illegible] per bene [illegible] giorni sacrificare uomini. *Vit. SS. PP.* 1. 19. 51. [illegible] Adorare per Iddii quelli de' quali le vostre scritture medesime recitano che furono uomini pieni di molti peccati. *Segner. Quares. Pred.* 6. 1. 59. Adorava una turba immensa di stupide deità, sassi immobili, tronchi muti, metalli sordi. *Segner. Pred.* 91. (*C.*) La testuggine adoravano i Troglditi [illegible] adoravano quei d'Eliopoli. *Tass. Gerus.* 15. 28. Altri adora le belve, altri la grande Comune madre, il sole altri e le stelle. *Cavalc. Vit. SS. PP. volg.* 1. 52. Adorate gli elementi, le creature e gli uomini che furono pessimi, e le demonia negl'idoli. *Tass. Gerus.* 2. 2. Questi or Macone adora, e fu cristiano; Ma i primi riti anco lasciar non puote.

† *Coll'A. Zibald. Andr.* 91. (C) Adorano al Sole e alla Luna e agl'idoli. (*Non del culto religioso abituale, ma dell'atto estrinseco dell'orazione e della preghiera, potrebbe forse parere degno ancora del Tasso.*) [Tav.] *Vit. S. Dorot.* IV. 127. [Camp.] *Volg. Bibb. Ps.* V. — *Ott. Com. Dant. Purg.* 13. 227. (Gh.) Per allegoria dice (*Dante*) come Virgilio adorò al Sole, cioè a Dio. [Camp.] *Bibb. volg. Ps.* 5. Adorerò a te, Signore, e tu udirai. *E Ps.* 27. Odi la boce mia quando adoro a te. *E Gio.* 17. *Rubr.* Cristo adora al Padre che 'l chiarifichi.

2. [illegible] *a persona o a luoghi.* [T.] *Nel* [illegible] V'adoriamo, Vi glorifichiamo, re[illegible] grazie a Voi. — *Serdon. Ist. Ind.* 3. 116. (Gh.) Stare ginocchioni e alzare le mani al cielo, e adorare Cristo pendente in croce. *Cavalc. Frut. Ling. cap.* 7. 36. *ed. Silves.* I Farisei, li quali Cristo riprende che si ponevano adorare nei luoghi delle piazze. [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 17. 35. Inginocchiati, in atto che s'adora. [Camp.] *Volg. Bibb.* 1. 48. Ed allora Josef, inchinato nel terra, adoroe. — *Volg. Pist. Vang.* 22. (C) Trovarono il fanciullo con Maria sua madre, e inginocchiandosi, e adorarlo. [T.] Adorare il Sacramento. — *Bocc.* [illegible] 129. 130. (Gh.) Quando [illegible] fatta dimora o adorando o andando in pellegrinaggio.

Degli usi antichi. Adr. M. Opusc. Plut. volg. 3. 114. (C) Gli Iddii adoravano in tal maniera, o per umiltà coprendosi la testa, o piuttosto per avvertenza che le loro preghiere non fussero impedite. *Domen. Plin. volg.* 2. 882. Nell'adorare mettiamo la man ritta alla bocca, e aggiriamo tutto il corpo (*Badavano di non lo tenere troppo rivolto a sinistro, parte infausta a più popoli, ai Galli fausta*). *Firenz. Asin.* 118. Attoniti per la indicibile leggiadria, mettendosi la man destra col dito grosso sotto a quelli due che gli surgono accanto, in guisa di color che adorano, alla bocca, come se essa fosse stata Venere, religiosamente l'adoravano. *Marc. Pol. Mil.* 1. 80. Si leva un grande Parlato (*Prelato*) e dice ad alta boce (*voce*): inchinate e adorate; e così tosto com'egli ha detto, questi hanno tutti la fronte in terra, e dicono loro orazioni verso lo Signore; anotta (*allora*) l'adorano come Iddio.

[T.] *Adoransi anco i segni della celeste potenza e bontà, o che tali si credano. Virg.* Sanctam sedes adora [illegible]

3. [illegible] *Qui sta in p*[illegible] Pregare; *ma nel più comune* [illegible] *onde nella messa.* [illegible] *Rim.* 3. 225. Adorando [illegible]

4. [illegible] *Att. Apost. volg.* 27. [illegible] tiam.

5. *Delle imagini e memorie sacre. Vit. S. Mar. Madd.* 3. 99. (C) Quando la Donna nostra giunse dinanzi alla Croce, si s'inginocchiò, e con doloroso pianto l'adorò, e fue la prima persona che adorasse la Croce. *Serdon. Lett. Ind. volg.* 732. — *Vit. SS. PP.* 1. 19. [illegible] *Tass. Gerus.* 20. 144. Il gran sepolcro adora [illegible]

Adorare il vitello d'oro. *Anche a modo di prov. fam.* Apprezzare soverchio la ricchezza in sè e in altri. [T.] *Savon. Pred.* 25. *in Ps.* Quam bonus. Sedotti coloro che avevano ricevuto il carattere della bestia e che adorarono la sua imagine. — *Nov. Ant. ed. Tosc.* 75. (Gh.) Adorare quella statua di Mars. *Car. Eneid.* l. 2. 264. Voi, cultri nefandi, Ch'io fuggendo auro adoro, a quel ch'io dico Per testimonii invoco (*Dice Simone fingendosi condannato al sagrifizio*).

6. *De' Santi non è così proprio come Venerare, e importa evitarlo per non dare appiglio alle pedanti e squallide meschinità protestanti. Bocc. Decam.* 3. 211. (C) Essendo per santo adorato. *Bocc. g.* 1. *n.* 1. *v.* 1. *p.* 144. (Gh.) Andare e accender lumi e adorarlo e abotarsi (*votarsi*). [Cors.] *Pallav. Lett. t.* 2. *p.* 89. Adorare queste sacrosante reliquie (*di S. Traspedano*). [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 16. 31. Nè mai Santi nè Dio volse adorare.

A modo di prov. Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit. 260. (C) Santo non adorare innanti che sia morto. (*Aspetta la fine dell'uomo per loderlo e giudicarlo.*)

7. *E perchè adorando si chiede a Dio grazia, Adorare sta per il semplice Orare; senonchè dice qualcosa più: l'orazione umile, accompagnata con atti di culto.* (*Non com.*) [T.] *Prov. Tosc.* 228. Lavora come avessi a campare ognora, Adora come avessi a morire allora. (*E qui bello il porre insieme con la preghiera il lavoro.*) [Camp.] *Volg. Bibb.* 1. 20. *S. Paol. Ef.* 3. *Rubr. E Pist. S. Gir.* 160. *E Giov.* 17. *Rubr.* — *Dant. Purg.* 5. (C) Ben per me s'adori, Perch'io possa purgar le gravi offese. *But. Com. ivi.* A Dio si porga prieghi per me. *Sig. Viag. Sin.* 72. (*Man.*) Luogo dove gli apostoli dormirono, quando Cristo adorava al Padre. *Giamb. Introd. Virt.* 341. *Ott. Com. Dant. Purg.* 11. 174. 175. (Gh.) In tutte queste cose bisogna di ricorrere a Dio. Infino che non adoriamo, cresce il desiderio, cresce il merito, cresce il benefizio. *Com. Dant. Purg.* 175. *Cavalc. Att. Apost. volg.* 48. *Fiorett. S. Franc.* 79. *Scarp. Serm. S. Ag. volg.* 92. *Vit. S. Margher.* 19. 137. (C) *In questo senso* Pregare *colla partic.* Che. *Giamb. Introd. Virt.* 250. *Com. Dant. Purg.* 146. *Prov.* Chi per altri adora, per sè lavora. (*Le preghiere e ogni bene fatto in altrui pro torna utile a noi.*)

8. *Del Papa. Modo abusivo, da lasciare alla Storia. Dell'inchinarsi che fanno i Cardinali e* [illegible] *genti al Papa novello, e così riconoscerlo; anzi talvolta così eleggerlo senza scrutinio. Pallav. Stor.* [illegible] 13. 11. 10. Questi pur superava lo di tre (non [illegible] l'eletto adorare se stesso) la porzione rimasta per impedire. *E* 11. Per contrario que[illegible] [illegible]ati nella cappella per adorare il Caraffa... perseverarono costanti. *Segn. Stor. Fior.* 2. 48. (Gh.) Inginocchiatisegli a' piedi, l'adorarono per Papa. *Car. Lett. Fam.* 1. 62. (C) Quelli che tenevano da lui, [illegible]rarono; gli altri, vedendo la cosa sì ristretta, per paura accederono.

Dell'inchinarsi che fanno al Papa i fedeli per venerazione, o per cerimonia, o anche per for[illegible] *Costan. Aug. Ist.* 11. 2. 206. (Gh.) Il Re Luigi andò in Bologna ad adorare il nuovo Papa. [illegible] *Alc. Pros. sacr.* [illegible] SS. Giubileo il Principe d[illegible] Roma Urbano VIII. [illegible]

9. *Degli uomini, non come ministri delle cose sacre, ma come potenti più temuti che venerati. Il farsi adorare, ut tyranni regnatum avidius, era quasi statuto. Adoravansi e col dar della fronte a terra, tenendo le mani dietro le spalle, come per togliere a sè la forza e la figura d'uomo; e prendendo il lembo della veste a baciare. Onde dicevasi:* Adorare la porpora. *Di l'adorazione agli imperatori Romani come a Dei. Dav. Tac. Ann.* 4. 37. 169. (Gh.) Il farmi per ogni provincia sagrare imagini e adorare sarebbe ambizione e superbia. *Ivi,* 1. 78. (C) Delle imagini e luoghi per lui (*Germanico*) adorare, non si raccorrebbe il novero.

In senso più lato: Chi vuole adorazione diventando adorante, come spesso il tiranno diventa schiavo. Dav. Tac. Stor. volg. 2. 361. (C) Nè mancava esso (*Otone*) di stender le mani, adorar quella turba [illegible] schiavo per esser fatto [illegible] essere adorati.

10. *Del semplice inchinarsi* [illegible] *per tradurre a la lettera il* [illegible] *Genes.* 1. 23. Levossi Abraam, e adorò lo popolo della terra. *Libr. Ruth. volg.* 11. *Cavalc. Vit. SS. PP. volg.* 2. 119.

11. *E degli animali.* [illegible]

12. [T.] [illegible]

13. [T.] [illegible] *In genere.* [illegible]

Ma [illegible] *riguardi l'affetto del cuore può l'adorazione essere tutta interna, senza alcun segno.*

14. Adorare la provvidenza divina, i suoi decreti, [illegible] Adorare Dio de' [illegible]

15. [illegible] 1. 321. (Gh.) [illegible] non solo viene adorato da innumerabili più che il medesimo Dio, ma di più viene adorato ad un costo sommo. *Tass. Gerus.* 7. 16. Gemme ed or che 'l volgo adora, Sì come idoli suoi. [T.] *Adorare la potenza, la forza.*

Ar. Fur. 23. 69. (C) Si getta a' piè del conte, e quello adora, Come a chi gli ha due vite [illegible] un'ora. *Vasar. Vit. Pitt.* 2. 1131. Adorava sempre la memoria e le opere degli antichi. *Baldin. Decenn.* 3. 170. Lasciava (*Alberto Durero*) l'opere e i maestri nel posto e pregio loro, il perchè era da ognuno, per così dire, adorato.

[T.] Adorare la patria, i luoghi cari per grandi memorie.

[T.] Adorare le ricordanze, gli scritti di persona onorata e amata. Adorare un libro.

[T.] Adorare le orme di persona onorata e cara, *nel propr. e nel trasl. Stazio:* Nec tu divinam Aeneida tenta, Sed longe sequere, et vestigia semper adora.

16. *D'amore rispettoso che s'approssima alla venerazione; e anco di quella tenerezza che tiene del religioso nelle anime schiette, o nelle troppo fervide fantasie.* [T.] Il figliuolo adora la vecchia sua madre. La madre adora il figliuolo, tanto che si dimentica d'educarlo. — *Adorare d'uomo e specialm. di donna.* [illegible] *Anco gli atti* [illegible] *quasi ridicolo. Ar. Fur.* 32. 19. (Gh.) Sa questo altier ch'io l'amo e ch'io l'adoro. *Tass. Gerus.* 20. [illegible] Lei ch'amando adora. *Ar. Fur.* 10. 13. Par ch'adori Olimpia, non che l'ami, E quel che piace a lei sol voglia e brami. (*Non ben collocato nel seg.*) *Ivi,* 2. 1. E chi m'ha in odio vuoi ch'adori e ami. *Car. Lett. fam.* 1. 118. Tanto meno vi lasserete vincer d'amore a una donna che v'adori.

Dice l'amore abituale. Ar. Fur. 13. 48. (C) È vivo e sano, e come suol v'adora.

Adorare la bellezza, il viso, gli atti e sim. Menz. Sat. 98. (C) Adoro, Filli, la tua beltà ... Filli, [illegible]

[T.] [illegible] *la persona* [illegible]

17. *Altra specie d'adulazione, o di cerimonia che pare* [illegible] *Stor.* [illegible] del [illegible] sempre corrisero e adorano i suoi [illegible] ingegno.

[T.] [illegible] *quali boriosamente s'inchina.*

[T.] [illegible] Cosimo I parlando [illegible] fanciullo futuro padrone della Toscana [illegible] l'adorano, e non si possono saziare di vederlo e fargli [illegible] D. L. Imp. Arr. Adorando [illegible] della sua propria [illegible].

18. [illegible] dell'amante adora la finestra [illegible] al momento di vedere la persona desiderata. Non può, non [illegible].

19. Quasi per Desiderare, perchè Oggi lo dicesi desto, [illegible] 2. 417. [illegible] ad [illegible] pel [illegible] Alam. [illegible] 11. (Gh.) [illegible] e 'l vento, E che sempre adorar [illegible].

[illegible] Varch. Rim. 1. 21. (C) Sacco. [illegible] 361. E. Eneid. volg. 4. 398. Fag. Rim. 216.

[illegible] Borghin. Vinc. Disc. 1. 26.

ADORATISSIMO. [T.] Superl. d'Adorato. Non [illegible] da non [illegible] Lett. 123. [illegible] dottrina del vostro e mio adoratissimo san Tertulliano.

ADORATIVO. [T.] *Agg. Che concerne l'adorazione, nel senso* [illegible] *religioso.* Culto adorativo (ag[illegible]) [illegible] *e ancora più spedito il semplice* Adorazione.

ADORATO. [T.] *Part. pass. d'*ADORARE. *Fr. Giord.* [illegible] dell'adorato crocifisso.

Bellin. Disc. Anat. 2. 374. (C) Misteri più adora[illegible].

In [illegible] *adorazione.* [illegible] *Apol.* 1. 508. (C) [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 3. [illegible]

Segner. Crist. Instr. [illegible] 28. (C) [illegible] pieno [illegible] del vostro [illegible] vero Dio.

2. [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 20. 3. (C) [illegible] bandita [illegible] dai demoni, strascinato giù nell'inferno. *Ren.* [illegible] *G. Lett.* 156. Quelle muraglie che [illegible] al vivo le miserie delle corone, in mezzo alle [illegible] adorate felicità. *Dav. Tac. Ann.* 2. 73. (C) [illegible] Sì alta donna, dianzi in sì [illegible].

3. [illegible] *Buon.* [illegible] *Rim.* 1. 338. (C) [illegible]

[illegible] *anche a modo di* [illegible]

4. [T.] Adorati avanzi d'antichità. — Adorate memorie.

5. *Desiderato. Salvin. Iliad. volg.* 222. (C) [illegible] ben vista e adorata. La tenebrosa notte [illegible].

ADORATORE. [T.] S. m. Verb. d'ADORARE. *Fr.* [illegible] *volg.* 70. [illegible] che sa quel che si convenga dare a' suoi adoratori. *Menz.* [illegible] *Tertull. volg.* 42. Chiamare i suoi [illegible].

[illegible] *rettamente.* [illegible] *Lett.* [illegible] 31. [illegible] adoratori [illegible] adoratori [illegible].

[illegible] *non degno. Strat.* [illegible] *S. Greg. volg.* 1. 201. (C) [illegible] *Bar.* [illegible] 18. 126. Adoratori [illegible] *Tanto storico segnatam. appropriato a un* [illegible] *orientale.*

2. *Che prega. Fr. Giord. Espos. vang. volg.*

3. *Del semplice inchinarsi o rinchinarsi. Segner. Mann. Apr.* [illegible] 2. [illegible] s'inginocchiavano intorno a Cristo [illegible] d'adoratori, ma la schernivan nell'stesso adorarlo.

4. [illegible] *Annot. Bel. Mon.* 251. (C) Il Tetrarca adoratore [illegible] *Fag. Rim.* 5. 130. [illegible] Perper [illegible] ed ricompensare [illegible] d'adoratori. [T.] [illegible] *adoratore* [illegible] *la passione o il capriccio, soddisfa* [illegible]

5. *Iperbole per* [illegible] *Red. Lett. Fam.* 2. 19. (C) Tra gli adoratori del suo grandissimo merito [illegible]. *Red.* [illegible] *da principi più grossi* [illegible] *Red. Op.* C. 2. 176. [illegible] con [illegible] ragione adoratore del merito [illegible].

[T.] Adoratore di se medesimo, *il superbo, il vano.*

6. *Del* [illegible] *Bent. Lett.* 104. (Gh.) [illegible] e che per esser [illegible] dovrebbono pur disingannare li adoratori di questa vil massa terrestre. — Adoratori di casa potente e ricca, [illegible] *Fag. Rim.* 1. 85. *Menz. Sat.* 4. (C) Adoratori [illegible].

Baret. [illegible] *Let.* 18. (Gh.) Sia detto con pace [illegible] adoratori [illegible].

† **ADORATORE.** [illegible] *Orare nel senso* [illegible] *come* Adorare [illegible] *per* [illegible] *Orare. Pecora.* [illegible] *Gal.* [illegible] *del papa* [illegible] *prima Messaggi, potrebbesi intendere* [illegible] *fors'anco leggere* Ad[illegible].

† **ADORATORIO.** [T.] S. m. *Luogo* [illegible] *Segnatam. di culto non vero; come Oratorio, luogo* [illegible] *Chia.* 21. (C) Queste due parole scolpite in oro tengono (*i Ca*[illegible]) [illegible] *Vess.* [illegible] 51. Corsero l'istessa fortuna altri adoratorii (*essendo si atterrati li idoli* [illegible]) *Mega.* [illegible] (C) [illegible]

ADORATRICE. [T.] S. f. d'ADORATORE. [illegible] Gente adoratrice del vero Dio. *Baldell. F. Virg. Polid. volg.* 384. (C) Nazione degl'idoli adoratrice.

2. *D'Amore. Fag. Rim.* 5. 320. (C) N'ho tante e tante Che di questo sembiante Son fatte adoratrici (*Dice un vanesio.*)

Adoratrice della propria bellezza, *la femmina vana.*

ADORAZIONE. [T.] *S. f. Verb. da* ADORARE. [T.] *Dice e gli atti esteriori e un atto solo, e l'insieme delle pratiche e delle cerimonie, e la religione che le ordina, e la fede che le ispira, e il sentimento abituale.* [Rosm.] *L'Adorazione è il riconoscimento dell'unico, assoluto dominio dell'Ente supremo,* [illegible] l'anima nostra è più degna del corpo, così l'interna [illegible] *Mag. Lett.* [illegible] vato qualche dimostrazione geometrica della non esistenza di Dio [illegible]

Fr. Giord. Pred. R. Costumavan per legge Fa[illegible] *Cas. Apol.* [illegible] *Dec.* [illegible] 5. 121. (Gh.) Fare innanzi ai pagodi nè raguaranza, nè [illegible].

2. L'adorazione de' magi, *l'Atto nel quale i tre pellegrini s'inchinarono e fecero offerta al Redentore* [illegible]. *Anco l'opera d'arte che la rappresenta. Vasar. Vit.* C. 164. (Gh.) Tavoletta, ed ovvi dentro l'Adorazione de' Magi.

3. **Adorazione del Sacramento.** [illegible] *le quarant'ore* [illegible] *spazio di tempo in ciascuna chiesa destinato a speciale adorazione del Sacramento. Assol.* (Gh.) Adorazione perpetua.

Adorazione delle ore. *Un certo numero di genuflessioni per ciascun'ora imposto ai penitenti.*

4. *De' luoghi delle imagini e cose consacrate al culto. Belc. Feo. Prat. Spirit. volg.* 5. 150. (C) Entrata nella santa Città, dopo l'adorazione de' santi luoghi ..

[T.] **Adorazione degli altari nel Giovedì santo.**

[T.] **Adorazione della Croce** [illegible] *culto* [illegible] *luoghi determinati.* Quindi Andare all'adorazione; Farla o Farle; Essere, Mettersi, Stare in adorazione.

[T.] *In questo senso, come in altri, comporta il pl. perchè possono essere più atti ripetuti o di* [illegible] *riprese.* Fare tre adorazioni. Adorazioni solennemente fatte da ciascuna confraternita.

[Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 64. Si sa a chi infine giunsero coteste adorazioni, sotto la prostituzione di [illegible] la deificazione di nomi umani.

5. [T.] *L'adorazione* [illegible] *atto interiore così come l'uomo* [illegible] *col* [illegible] *ascendere. E* [illegible] *esteriore di carne* [illegible] *fine religioso, son* [illegible]

6. *Nel senso* [illegible] *dell'inchinarsi a persone venerate* [illegible] [T.] [illegible] 158. La regina Caterina sovra il soglio reale, che riceva l'adorazione de' suoi sudditi. [Val.] *Bart. Cin.* 2. 87. [illegible] accettò in più scienze discepoli [illegible], con che si premia il maestro. [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 58. O curvae in terras animae, et [illegible], esclamerà col satirico che costituendo in loro [illegible] *Segner. Mess.* [illegible] 115. (C) Per [illegible] alla sua presenza [illegible] cerimonie, esterne [illegible] adorazione.

7. **Adorazione del papa,** *fatta da' cardinali a riconoscerlo eletto. E adorazione per elezione, quando* [illegible] *Dello, che s'inchinano al papa se usa dire* Adorare, *non* [illegible] adorazione [illegible]

8. [illegible] *Lett.* 1. [illegible] Adorazione non [illegible] *Borgh. Selv. Tert.* 183. [illegible]

9. [T.] *Di donna,* **Amore con adorazione,** *Con sentimento* [illegible] *affettato ossequio e desiderio, e sovente ben altro da riverenza.*

[T.] *In questo senso* Essere, Stare, Tenersi in adorazione, *anco d'inesperta e goffa timidità.*

10. *L'oggetto dell'adorazione; come diciamo di pers. o di cosa che è in nostro desiderio, e sim. Bellin. Disc. Anat.* 2. 358. (C) E la (*Alchimia*) divenuta il desiderio e l'oracolo e l'adorazione dell'universa terra.

† **ADORBARE.** *V. e. Orbare. S. Bern. Pianl. Verg.* 10. (C) Voi m'avete adorbata del figliuolo mio e della letizia mia.

† **ADORBATO.** *Part. pass.* d'ADORBARE. [Val.] *Stor. Barl.* 87. Or come se' così adorbato delli occhi della mente? (*Qui fig.*)

† **ADORDINARE.** [T.] *Ordinare. Il Bemb. Asol.* 138. *l'usa Neutr. pass.* Adordinarsi a vita cittadi[illegible] Adordinarsi [illegible]

ADOREZZARE, *che in antiche scritture leggesi anche* ORREZZARE. [illegible] *Dant.* [illegible] 2. 4. [illegible] solo, e per esser in parte Ove adorezza, poco si dirada [illegible]

ADORGOGLIO. *Posto avverb.* [illegible] *ed anche Con dispetto. Vit. SS. PP.* 2. 144. (M.) Perchè [illegible] aveva [illegible] parte [illegible] nari), dissi quasi ad orgoglio, che gli tenessi.

ADORNABILE. [T.] [illegible] [T.] Ogni soggetto può e deve trattarsi in maniera evidente e da eccitare l'attenzione non senza diletto; ma non ogni soggetto è adornabile con abbellitura d'imagini.

2. [illegible] *Speron. Op.* 3. 340. (C) La materia [illegible] per la sua infinità e confusione ed indeterminazione ed incostanzia, sendo ella da sè in potenza, a ogni forma, ed egualmente da sè a tutte forme inclinata, e di ciascuna capace e da ciascuna adornabile. (*Secondo il linguaggio filosofico, la forma dà l'atto* [illegible] *la vita sua propria alla materia. Onde qui* Adornare *riguarda le essenziali proprietà che distinguono l'ente e gli danno efficacia.*)

ADORNAMENTE. [T.] *Avv.* d'ADORNO. *Non parlato e non com. nè anco nella lingua scritta; ma non vieto, e chiaro. Dice altro da* Adornatamente, *che* [illegible] *Fr. Bart. Amm. Ant. volg.* 290. (C) [illegible] ciascuna scienza l'uomo intende, da questa adornamente si proferisce. *E* 215. Adornamente dire.

2. *Potrebbesi anco del fare altre opere d'arte.* [T.] Disegnare adornamente. Abbellire una città adornamente.

ADORNAMENTO [T.] S. m. *Atto dell'adornare, e anco la cosa o le cose che adornano o che servono a ciò.*

Della persona. Dant. Convit. 48. (C) Gli adornamenti dell'azzimare e delle vestimenta la fanno (la donna) più ammirare che essa medesima. [Camp.] Volg. Art. Am. III. Non siano i capelli senza adornamento di maestria (arte lege). — Dant. Purg. 12. (C) Come Almeone a sua madre fe' caro Parer lo sventurato adornamento (*il monile, per lo cui brama tradì ella il marito, onde il fig. suolo la uccise*). Vill. G. 5. 197. Agli uomini tolto adornamento e cintura d'argento. [T.] S. Cat. Lett. Con dissoluti e vani adornamenti, non come cherici, ma peggio che secolari.

Singolare, di più adornamenti insieme; come il lat. Ornatus. [Cam.] Poem. Intellig. 180. Le sue bellezze e 'l bello adornamento. — Anguill. Ovid. Metam. volg. C. 276. (C) Ma di bella, d'adornamento e d'oro, Più bella è a mezzo a lor la bella loro.

D'altri adornamenti che della persona. Gener. Esp. Pater. volg. 113. (C) Splendidamente vivea in mangiare, in bere e in molte robe e altri adornamenti. [T.] S. Cat. Lett. 237. Cercando i grandi onori nelli gran conviti e molti adornamenti. E 341. Adornamento di casa.

[T.] Ott. Purg. XXXII. Lo imperio dopo la persecuzione ed assai fatti nella Chiesa, entrò [illegible] nella Chiesa [illegible] delli suoi adornamenti.

2. *Di cose d'arte.* Cell. Benv. Vit. 3. 294. (C) Avevo fatto un ricchissimo adornamento d'oro, pieno di [illegible] e fogliami e galanterie. Alam. [illegible] 21. 153. Ella era un torre, oltr' a mille altri adornamenti, Tutta pinta di fuor di bei colori.

[Cont.] *In ciò che rende bello e aggraziato un edifizio.* Bart. C. Arch. 253. Chi vorrà bene avvertire e considerare il vero e certo adornamento degli edifizii, conoscerà certamente che e' non consiste principalmente nella spesa dell'opera, ma nel disegno che dallo ingegno si cava.

Dei fregi che contornano un quadro. (Non com.) Baldin. Decenn. 19. 70. (C) Fu solito il Rosa di far fare a ogni sua pittura l'adornamento. E: Nel vendere i quadri era il primo patto, che l'adornamento dovesse rimanere nella sua stanza. [T.] Adornamento e Adornamenti d'un libro, i Fregi, le Figure miniate o incise, la Legatura.

[T.] Adornamento delle idee lo stile, dello stile le imagini, delle imagini la purità della lingua.

Baldin. Dec. Inc. 80. (C) Oltre a bellissimi adornamenti ch' egli avea procacciati a se stesso co l'esercizio della musica.

3. *Di natura.* But. Com. Parad. 15. 2. (C) Come la frende è adornamento all'arbore (*in questo senso più com. Ornamento, e per es. le stelle si diranno ornamento del cielo, della notte, che adornamento*).

4. *Di cose morali.* Senec. Pist. volg. 146. (C) (*La virtù*) non ha bisogno di neuno adornamento, perocch'ella l'ha grandissimo in se. Fr. Bart. Amm. Ant. volg. 5. Belc. Feo. Vit. Colomb. 1. 86. La purità del cuore coll'adornamento della virtù. [T.] S. Cat. Let. 154. Questa casa (*dell'anima*) si riempie e adorna dell'adornamento della virtù. E 215. Adornamento della cella (*fig.*)

5. (Mus.) [Ross.] *Lo stesso che Ornamento.* V. Cocc. 36. Nelle altre mie musiche, ove intervengono tali adornamenti.

ADORNANTE [T.] *Part. pres.* d'ADORNARE. Sanleol. Crax. 1. 1. 199. (C) La natura adornante l'universo.

Dell'arte del dire. Segn. P. Demetr. volg. 48. (C) Quello che epifonema s'appella, alcuno lo definirebbe locuzione adornante.

† **ADORNANZA.** [T.] S. f. Verb. da ADORNARE. *L'effetto dell'adornamento, piuttostochè l'atto o l'adornamento stesso.* Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit. 150. (C) Se non ci hai più adornanza, già non ci parrai bella. Guinizz. Guid. Rim. 1. 106.

ADORNARE. [T.] V. att. e Neutr. pass. *Più pieno [illegible] di Ornare, più deliberato e con più attenzione l'adornamento e più inerente e essenziale alla cosa.*

Della Persona. Dant. Purg. 27. (C) Adornarmi con le mani (*de' fiori che coglie*). [T.] S. Cat. Lett. Adornare il corpo suo con curiosi e delicati vestimenti. — Franc. Sacch. [illegible] la quale s'adorna in persona de' giovani [illegible] [Cam.] Bald. Nov. 65. E poste in punto [illegible] che le sue piante. D'acconciarsi a lo specchio appena vaghe. — Tass. Gerus. 8. 78. (C) Nobil veste riccamente l'adorna. Adr. M. Opusc. Plut. volg. 3. 162. Mostrasse sempre il volto mesto, nè mai si lavasse e adornasse. Berghin. Salv. Tertull. volg. 255. Accomodarsi la chioma e lisciarsi la pelle e consigliarsi con lo specchio, e adornarsi il collo. — *Adornare la chioma con la corona.* [T.] Petr. Rim. 2. 242. Adornare il seno di collana, le braccia di smaniglie, e sim. Adornare le vesti di gemme, le armi d'argento e d'oro. *Un ornamento può essere più o meno adornato di ricchi fregi.*

Per antifrasi. Baldin. Bec. Mascher. 108. (Gh.) Adorno loro il capo delle serpi.

D'animali. (C) Adornate la scimmia d'oro, sarà sempre scimmia. [T.] Adornare i cavalli al corso, a battaglia.

2. *D'opera d'arte.* [T.] Vas. M. 2. Si adornasse tutta di marmi riccamente (*la facciata del Duomo*).

[T.] *Adornare di palazzi o fontane una piazza, una città di monumenti, di memorie d'onore.* — Ar. Fur. 3. 15. (C) Più cose belle e di scultura e di color, ch'intorno il venerabil luogo aveano adorno.

[Ross.] Gald. Prov. 29. [illegible] per adornare questa [illegible] altro [illegible] [T.] Caretti. Viagg. 2. 241. Adubbi sontuosissimi per adornarle (*le case*).

3. *Di cose naturali.* [T.] Com. Gli occhi e la bocca, la natura [illegible] adorna. Petr. Rim. 240. Forme [illegible], Ch' adornan sì alto abito celeste. Petr. Rim. 1. 10. (C) Le rive e i colli di fior [illegible] adorna (*il sole a primavera*). [Cam.] Gell. G. B. 220. Tante belle e varie creature sensibili, de le quali è composto e adornato questo universo.

[T.] *Tra di natura e d'arte.* — Adornare la mensa di frutte, di ben disposte vivande.

[T.] Si adorna il cielo di stelle, il mondo di luce.

4. *Fig. In cose morali.* Dant. Rim. 39. (C) La buona [illegible] adorna esta bontate [illegible] Ar. Fur. 13. 72. [illegible] virtù Insieme tutta Per Rinaldo adornar veggio ridutta. S. Cat. Lett. 299. Ingegnarsi sono d'adornare la casa dell'anima sua di vere e reali virtù. — Il quale adornamento neuno è che gli possa tollere, se egli non vuole. — Adornarsi di modestia. [Cam.] Pros. Fior. 230. Il [illegible] adorna l'animo. — Tac. Dav. Vit. Agric. 402. (Man.) Per le quali cose non conviene [illegible] ma adornarli più tosto di maraviglia e laude [illegible]

Degli atti esteriori, che denotano abito buono e gentile. Petr. Rim. 2. 106. (C) [illegible] questo il viso adorna. Tass. Gerus. 16. 30. Adornar co' pianti il dono [illegible] di sua bellezza. Dant. Purg. 12. Di riverenza gli atti e il viso adorna.

5. *Altra fig. d'onore o vantaggio.* [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 194. Vedesse d'adornar la Sicilia con la religione, con la giustizia e con ottime leggi, e così darebbe fama alla sua accademia. — Petr. Rim. 2. 251. (C) Beato il padre e benedetto il giorno [illegible] il mondo adorno. Salvin. Inst. 1. 313. Gentili spiriti, che questa accademia adornano e [illegible] [T.] D. 3. 10. L'altro che appresso adorna il nostro coro (*de' Santi detti*). = But. Com. Purg. 32. 2. (C) S'adornano della dote che diede Costantino alla Chiesa, difendendo la Chiesa col braccio secolare. [T.] Bocc. Laber. 53. Tacciam adunque questa generazione pigra e adultera, nè voglia il suo petto degli altrui meriti adornare.

6. *Dell'ingegno e della parola.* [T.] Salv. Pros. Sacr. 314. Adornare la mente colle liberali [illegible] [T.] Men. Sat. 4. Di dotto amor le tempie adorna.

[T.] *Adornare il soggetto con copia d'argomenti ingegnosi, la disputa con arguzie, lo stile con imagini e locuzioni eleganti.* = Segn. Demet. Fal. 48. (C) Nel parlare una parte adoperi e l'altra adorni. *Non chiaro, ma conferma in bontà de' modi sopra notati.*

[Comp.] *Adornare le parole d'armonia per metterle in musica con accompagnamento d'istrumenti.* Dant. Vit. Nuov. Fàlle adornare (*le parole*) di soave armonia.

[T.] Adornare il benefizio con parole. Plin.

7. *Nel senso lat. del Fornire acconciamente a forza e a sicurezza, non disgiunta l'idea d'ornamento.* [illegible] Guid. Colonn. Stor. volg. 26. Cavalieri, i quali in opera d'armi con molta valentia s'adornavano. † [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 50. Canta la maniera Dell'adornare il gran caval di Troia.

[T.] *Adornare d'esercito e d'armata lo Stato, l'esercito d'armi, la città di presidii, le navi degli attrezzi occorrenti, ogni officina, ogni luogo di quanto è a suoi usi conveniente.*

8. *Uso speciale, non com., ma che ha la sua ragione e efficacia.* Dant. Parad. 9. (C) Qui si rimira nell'arte (*divina*), che adorna Cotanto affetto, e discernesi il bene, Per che al mondo di su quel di giù torna. (*La libertà umana fa armonia colla Provvidenza divina.*) Qui Adornare è disporre con ordine bello. Disponere [illegible] soavità. E nel verso preced. disse del valor che ordinò e provvide. [illegible] della Provvidenza [illegible]

Nell'as. Adornare è assol. E ne' sensi più comunemente usati [illegible] dicesi. [T.] [illegible] fregia e adorna. E cosa che adorna.

ADORNATAMENTE. [T.] Avv. Da ADORNATO. [Val.] Zanc. Eneid. (*fine del cod.*). Traslatò (*l'Eneide*) in piacevole volgare assai adornatamente. = Albertan. Tratt. volg. 127. (C) Non solamente è da armare lo corpo delle predette armi, ma è da vestire adornatamente di vestimenta, che son bisogno.

2. [T.] Parlare, Scrivere adornatamente. *Oggidì suonerebbe, con più meditazione o più affettazione che* Ornatamente *e* Adornamente, *e non sempre è quasi mai con più effetto.* Non com.

ADORNATISSIMAMENTE. [T.] Superl. d'ADORNATAMENTE. [illegible]

ADORNATISSIMO. [T.] Superl. d'ADORNATO. Fr. Giord. Pred. R. (C) Nelle vesti comparirà sempre adornatissimo.

Dell'opera dell'ingegno. Tratt. Virt. Mor. 8. (C) Adornatissime parole.

Lib. Pist. Quist. volg. 31. (C) Su diligentissimo, acciocchè questo terzo anno del tuo imperio, a modo del terzo atto delle commedie, sia e paia perfettissimo e adornatissimo.

ADORNATO [T.] Part. pass. d'ADORNARE. Anche a modo d'Agg. Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit. 187. (C) Disprezzansi gli odori, col vestir adornato. [M. F.] Burch. Son. Che tal cui pare d'essere un Messere, [illegible] sarebbe forse [illegible] porta, rosato mantello con diverse vesti ed adornati, [illegible] di bigello. — [illegible] volg. [illegible] La terra fassi bella sì come sposa adornata di vari colori.

[T.] Semint. Cavallo adornato con le dipinte coverte.

2. *D'opere di natura e d'arte.* [Cam.] G. B. Gell. 220. Tante belle e varie creature sensibili, de le quali è composto e adornato questo universo. — Dant. Purg. 8. (C) [illegible] e marmi adornate. Guid. Colonn. Stor. volg. 61. Torri di bella [illegible] adornate con intagli d'imagini.

3. *Nel senso di Fornito, come a* [illegible] Guid. Colonn. Stor. volg. 9. (C) Prima nave adornata di vele, [illegible] Non è una semplice linea, nè una superficie pura, ma un corpo adornato di lunghezza, di larghezza e di profondità.

4. *Fig. In senso mor.* Ben. Sen. Rim. 117. (C) Canzon mia, adornata d'umiltate. Cavalcant. Guid. Rim. 63. Parole adornate Di pianto.

[T.] S. Cat. Lett. Anima adornata di virtù. — Magal. Lett. fam. 1. 32. (C) Veneranzione, che anche la nostra povera lingua sa avere per le persone adornate di [illegible] merito.

† **ADORNATO.** [T.] Sost. m. *L'insieme dell'adornamenti, anzichè l'adornamento stesso.* Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit. 543. (C)

ADORNATORE. [T.] S. m. Verb. da ADORNARE. *E anche come Agg.* [T.] Numero oratorio non pure adornatore, ma afforzatore de' concetti e de' sentimenti. Nemici prigioni, con la loro mestizia, adornatori del superbo trionfo. — But. Com. Purg. 29. 2. (C) Furono gli Evangelisti baroni della Chiesa e suoi adornatori.

ADORNATRICE. [T.] S. f. d'ADORNATORE. *E come Agg.* [Val.] Bart. Simb. 181. Le false Cristiane [illegible] alle loro donzelle adornatrici, [illegible] cura dal mondo le lisciano e [illegible] — Dant. Conv. 265. (C) [illegible] adornatrice de la persona. [illegible]

ADORNATURA. [T.] S. f. *Operazione dell'Adornare e dell'Adornarsi. E anco l'insieme degli adornamenti.* [Val.] Pucc. Stor. Com. 3. 281. [illegible] una matrona [illegible] Lib. [illegible] a nostri [illegible] Disfatte tutte le vesti e tutta l'adornatura da petto.

2. *Dello stile.* [T.] *Potrebbesi di tutte le opere d'arte, segnatam. laddove la cura è soverchia e troppo evidente.* — *Salvin. Annot. Fier.* 476. (C) L'adornatura non piaceva a Properzio.

ADORNEAMENTO. [T.] *Adornamento. Bencic. Esp. Pater. volg.* 115. (C)

ADORNEZZA. [T.] S. f. d'ADORNO. *Qualità o cosa che adorna, sia d'arte, sia di natura. Non com.*

Della pers. Fr. Bart. Amm. Ant. volg. 149. (C) Né compeste adornezze si convengono a uomo cristiano [illegible]. [Camp.] *E* 205. Che oltre a' [illegible] né sconcezze né adornezze si convengono [illegible]. — *Buonarr. Fier.* 2. 4. 2. (C) Un gentiluomo D quei [illegible] son davvero, e non di nome Non d'adornezza e di vacante vanità. *Stor. Nerbon.* 63. Non si potrebbe dire quante adornezze recarono i baroni cristiani a Parigi, e la maggior parte menarono le loro donne.

2. *D'opere d'arte. Tort. Eseq.* 8. (C) Molte adornezze e qualità che questo tempo rendono illustre. *Stor. Nerbon.* 63. Che mai al mondo la Francia fusse con tanta adornezza [illegible]. *Baldin. Vit. F. Brunel.* 196. [illegible] *Brunelesco* le cose sue con tante e varie considerazioni intorno alle adornezze e fortezze.

3. *Di natura. Salvin. Teocr. volg.* 5. (C) Alla quercia le ghiande, al melo i pomi Sono adornezza e fregio.

4. *Di natura interna e di merito umano. Dant. Rim.* 75. (C) Tu vedrai [illegible] alti miracoli adornezza. *E* [illegible] *Guid. Rim.* 1. 14. *Poliz. Rim.* 2. 66. I' non ardisco gli occhi alti levare, Donna, per rimirar vostra adornezza.

5. *In senso intel.* *Salvin. Fier.* 3. 63. (Man.) Se di quelle adornezze e gentilezze che le lingue erudite possieggono, non fossero comparsi e ricchi e belli.

6. [illegible] *come Ornamento.* [Camp.] *Bocc.* [illegible] [illegible] adornezza della generazione umana [illegible].

ADORNISSIMAMENTE. [T.] Avv. d'ADORNISSIMO. *Fr. Bart. Amm. Ant. volg.* 131. 4. Parla la sacra Scrittura semplicemente insieme e adornissimamente.

ADORNISSIMO. [T.] *Superl. d'*ADORNO. *Libr. Segr. Cos. Donn.* (C) Compariscono adornissime nell persona. *Buonarr. Fier.* 3. 1. 32. Età di leggiadrissimo aspetto, sedeva su adornissima [illegible].

2. *D'opere d'arte e di parole. Espos. Salm.* (C) Geremia [illegible] loquela adornissimo e [illegible].

ADORNO. [T.] *Part. pass. contr. di* ADORNATO. *Dant. Par.* 1. 63. (Gh.) Parve giorno a giorno Essere aggiunto, come Quei che puote, Avesse 'l ciel d'un altro sole adorno. *Benc. Bart. Rim.* 67. Avea già il Sol ben venti volte adorno Di vermiglia uva e molle Sorr'Elsa il mio paterno e dolce colle. *Ar. Fur.* 3. 15. [illegible] più belle E di scultura e di color che [illegible] luogo aveano adorno.

2. *Più spesso a modo d'Agg. E dice meno d'Ornato quanto* [illegible], *appunto perché la forma del* [illegible] *dilegua* [illegible] *bellezza e avvenenza* [illegible] *di natura* [illegible] *d'arte.*

Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit. 4. 42. (C) Vestimento adorno. *Fr. Bart. Amm. Ant. volg.* 149. Lo [illegible] né sia molle adorno né sozzo. *Tass. Gerus.* 20. 72. [illegible] apparia d'adorno e di decoro [illegible] *alla* [illegible] Ne [illegible] e ne' fregi, [illegible] *Buonarr. Descr. Nozz. Med.* 4. Non [illegible] vesti di raso [illegible], con maniche [illegible] adorni e berrette [illegible] *Borgh.* [illegible] 12. [illegible] parlavan greco. Disse [illegible] andate tanto adorne. Come? credete voi che [illegible] *Salvin. Teocr. volg.* 140. (C) [illegible] crin di cavallo adorno. [T.] *Com.* [illegible] *Comm.* 1. 597. [illegible] la regina adorna [illegible] Guardava da un balcon [illegible] *Tass. Gerus.* 16. 30. (C) Con [illegible] adorno, spira Tutto [illegible] e la [illegible] il cerchio [illegible].

Adorno *unito a* Con. *Segner.* Adorna con curiosissime fogge d'arte.

3. *D'opere d'arte. Dant. Purg.* 10. Marmo candido e adorno D'intagli. [T.] *Benvenuti* [illegible] Palazzo adorno di [illegible], di preziosi paramenti [illegible] maravigliose pitture. *Guid. Colonn. Stor. volg.* 64. La [illegible] adorna [illegible] di pietre [illegible] con [illegible] di molti colori e d'un [illegible] intagliate.

[Camp.] *Poem. Intellig.* 330. Nobile cittade adorna e bella.

4. [T.] *Fig. Prov. Tosc.* 37. Camera adorna fa donna savia. (*L'ornamento de' figliuoli saputi alla donna la cura di più alta bellezza che la corporea* [illegible] Filii tui sicut novellae olivarum. — Habitare facit sterilem in domo matrem filiorum laetantem.)

5. *Per antifr. Ar. Fur.* 15. 45. (C) E dell'umane [illegible] intorno intorno Fa il suo palazzo orribilmente adorno.

6. *Di adornezze naturali. Petr. Rim.* 1. 87. (C) Tutte le cose di che il mondo è adorno Uscir buone di man del Mastro eterno. [T.] *Petr. Canz.* 39. Mirando 'l ciel che ti si volve intorno Immortal ed adorno. *B. Tass.* (*Il sole*) del [illegible] suo bel lume adorno. *D.* 2. 28. Il ciel d'un bel sereno adorno. *E* 3. 27. Vid'io l'etere adorno farsi, e fioccar di vapor trionfanti. (*spiriti luminosi volanti come neve che scende.*) *D.* 2. 29. (C) [illegible] Di diversi color si mostra adorno. *Segner.* [illegible] color di [illegible] l'iride adorna. [T.] *D.* 3. 30. E come [illegible] (*poggio nel fiume sotto*) in acqua di suo imo Si specchia, quasi per vedersi adorno Quando è nel verde e ne' fioretti opimo. — *Dant. Purg.* 9. (C) Sopra li fiori onde laggiù è il luogo laggiù è adorno. *Com. Morell.* 220. (Man.) [illegible] (*campi*) adorni di tutti e di bellissime vigne [illegible] (C) Adorni [illegible] odorifere erbe.

7. *Assol. per Bello, Ornato di naturale avvenenza. Bocc. Decam.* 6. 284. (C) Giovinetto leggiadro e adorno e bello. [T.] *Libr. Amor. B.* 23. Da ciascuno lato uno adorno cavaliere avea per compagnia di sé. = *Cin. e Dant. Rim.* (C) Lo fin piacer di quell'adorno viso.

Ar. Fur. 8. 4. (C) Cavalcava un ronzin non troppo adorno.

† **Cavallo di misura adorno,** *Bellamente proporzionato e atto agli usi. Alam. L. Colt.* 2. 78.

8. *Di bellezza spirituale. Petr. Rim.* 2. 102. (C) Abito sì adorno Dal mondo errante a quest'alto soggiorno Non salì mai in tutta questa etate. (*Dicono gli angeli nel vedere che fa l'anima di Laura o la* [illegible] *E anco di Laura viva.* [T.] *E* 1. 263. Con beltà naturale, abito adorno. *Di Beatrice e del lume celeste. D.* 3. 18. Veggendo quel miracolo sì adorno.

9. *Di cose intell.* [T.] Stile adorno, *può essere più schietto che* Stile ornato. Adorno, *non* Ornato, *Anacreonte. Virgilio è ornato e adorno.* — *Tass. Gerus.* 2. 58. (C) Gran fabro di calunnie, adorne in modi Novi, che sono accuse e pajon lodi. [T.] *F.* 5. 7. Con sì adorno inganno Cerca di [illegible] mente accesa sotto altro zelo. = *Da. Perd. Eloq. volg.* 2. 613. (C) Oratore è colui che sopra ogni cosa proposta può dire vago e adorno. (*Qui a modo d'Avv.*)

10. *Altra fig. Sart. Guerr. Top.* 1. 5. (C) Ch'io mi rendo adorno Con quel ch'è altrui, e tolgo altrui la gloria.

11. † *Nel senso lat. di* Fornito. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 81. 94. Non ne poteva alcun Uscir né entrar; tant'era il campo adorno (*munito*).

ADORNO. [T.] *Avv. Per Adornamente. V. l'es. nel* § 9 *d'Adorno.*

ADORNO. [T.] S. m. *Cosa che serve a adornamento, in senso più speciale che le altre voci analoghe. Magal. Lett.* 56. (C) Formarne quattro stimatissimi quadri per adorno del mio gabinetto. *E Operett. var.* 415. Questi buccherelli servono anche per adorno personale. (*L'es. del Tass. recato dalla Cr. ci pare cada meglio sotto l'Agg.*)

2. † *In senso più aff. a* Adornamento. [T.] *Virg. E.* 55. Travi deaurate (*dorate*) l'alto e 'l nobile adorno de' padri antichi (Decora alta). = *Nelw. S. Gio. Batt.* 34. (Gh.) Rotari re de' Longobardi fu sepolto con grande adorno (*ornato, pompa*). *Di qui vedesi che* Adorno *corrisponde ai sensi lat. di* Decorus *e* Decens, *denotanti la più conveniente bellezza.*)

A DOSSO. *Lo stesso che* Addosso. *Cavalc. Att. Apost.* 48. (M.) Turaronsi gli orecchi, e a impeto gli corsono a dosso colle pietre.

† **ADOTARE.** [T.] a. *Dotare. Vill. G.* 1. 79. (C) Il quale (*Costantino*) fu il primo imperadore cristiano, e dotò la Chiesa di tutto lo 'mperio di Roma. [Val.] *Lett. Greg. PP. IX e Fed. II.* 90. Guernire Santa Chiesa di molti e di grandi privilegi e libertà [illegible] e [illegible] innalzaro [illegible] (*Pessimamente legg. la* [illegible])

† **ADOTTAGIONE.** *V.* ADOTTAZIONE.

ADOTTAMENTO. S. m. *Da* ADOTTARE. *Porz. C. Cong. Bar. Nap.* 22. (C) Alfonso, per virtù del suo primiero adottamento, spogliò del regno Rinieri e diedelo al presente Ferdinando. *Dav. Tac. Ann.* 1. 214. Entrati consoli G. Antistio e M. Suilio, s'avacciò l'adottamento di Domizio.

2. *E per simil. Volg. Pist. Vang.* 9. M. (C) Ma poichè venne il compimento del tempo, Iddio mandò il suo figliuolo nato di femmina, posto sotto la legge, per ricomperare coloro che erano sotto la legge, e perchè ricevessimo adottamento e desiderio di figliuoli.

ADOTTANTE. *Part. pres. d'*ADOTTARE. *Gio. Cell. Maestruzz.* 1. 77. (C) La terza spezie è quasi legame affinità tra 'l padre adottante e la moglie del figliuolo adottato.

2. *E in forza di Sost. Dav. Tac. Stor.* 2. 250. (C) Per queste qualità il popolo ne temeva, all'adottante piaceva.

ADOTTARE *e ant.* **ADOTARE.** [T.] a. *Prendere in virtù d'un atto legale e solenne, per proprio figliuolo il figliuolo altrui. Aff. a* Adoptare. *Cavalc. Med. Cuor.* 142. (C) Mosè negò d'essere figliuolo della figliuola di Faraone, la quale se l'avea adottato in figliuolo. *Petr. Rim.* G. 551. Traiano v'era, ed Adriano, Antonio e Marco Che facea l'adottar [illegible] il meglio. *B. Com. Dant.* 10. 135. Il quale (*Giulio Cesare*) non avendo alcun figliuolo, adottò in figliuolo Ottaviano [illegible] [Camp.] *Volg. Eob. Att.* [illegible] E la figliuola di Faraone lo trovò, e fecelo nutricare, e adottosselo in figliuolo. (*Nutrivit eum sibi in filium.*) = *Machiav. Stor.* 1. 77. (C) Ricorse la regina (*Giovanna*) per gli aiuti ad Alfonso re d'Aragona e di Sicilia, e lo adottò in figliuolo. *E appresso:* Lo [illegible] dell'animo [illegible] adottò Lodovico d'Angiò. *Varch. Suoc.* 5. 5. Fece testamento nel quale mi adottò per suo figliuolo, e mi lasciò erede di tutto il suo. *Cecch. Donzel.* 1. 4. *For.* Si dice (per quel che già ne intesi là) Egli non è di nazione spagnuolo Ma italiano, allevato d'un certo Cavalier di Messina, signor nobile, E molto reputato; il qual venendo A morte l'adottò per suo figliuolo. *Cell. Benv. Vit.* 3. 89. E perchè io lo voglio adottare per mio figliuolo, voglio che lui abbia nome Benvenuto de' Cellini, e per tal nome risponda. *Ross. Svet.* 1. 94. Adottò ancora Gajo Ottavio dandogli il suo nome e facendolo della sua casa. *Salvin. Senof. Efes.* 74. Arasso amava Abrocome, e l'adottò in figliuolo.

2. *Per simil. Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* 158. (C) Vuol la quinta (*orazione*) domandare Perdonanza del peccato; Ma la fronte può portare Chi col frate sta turbato, Che 'n suo figliol s'ha adottato? *Vill. G.* 686. Non solamente voi siete ricevuti in amici di Dio, ma spezialmente siete da lui in figliuoli adottati.

3. *Trasl. Galil. Sist. Disc. Lett.* 1. 12. (C) Questo mio detto, volando per le bocche degli uomini, aveva trovato padri caritativi che se l'adottarono per prole di proprio ingegno.

4. **Adottare alcuno nel nome d'un altro,** *vale Appropriargli quel nome. Senec. Pist. volg.* XXXII. (C) Il quale (*Appione grammatico*) sotto Gajo Cesare fu menato intorno, e nel nome d'Omero da tutte le cittadi fu adottato.

5. *E per Accettare, Ammettere. Targ. Viagg.* 1. 116. (C) Mi è stato gentilmente fatto un processo addosso per aver adottato un tale proposito. *E* 4. 457. Ecco le ragioni per le quali io non posso adottare il suo sistema. *Memor. Bell. Art.* 2. 8. Crediamo che gli artisti debbano adottare quelle forme, che come belle adottò la Grecia. *E* 3. 2. Andava adottando uno stile totalmente da quello ch'egli teneva diverso. *Lastr. Agric.* 1. 206. Lo stesso autore vorrebbe di più, che quelle specie di viti, le quali si adottano nei nostri terreni, non si confondessero insieme. [Cam.] *Aver. Les.* 4. 61. Piacque molto al Caro esso una cotal opinione: perchè, dirozzandola e disciplinandola colla dottrina di Democrito, procurò d'adottarla, e rivestendola e adobbandola per così dire alla moda, la fece comparire per figliuola del suo sottilissimo ingegno.

† **ADOTTATIVO.** *Agg. Da* ADOTTARE. *Adottivo. Trovasi adoperato in forza di Sost. Gio. Cell. Maestruzz.* 1. 77. R. (C) Siccome si dice nel capitolo degli adottativi.

ADOTTATO. *Part. pass. e Agg. Da* ADOTTARE. *Gio. Cell. Maestruzz.* 1. 77. (C) Il padre adottatore non può contrarre colla figliuola adottata [illegible] [illegible] 26. La quarta [illegible] cade a favore de' figli adottati.

2. *In forza di Sost. Gio. Cell. Maestruzz.* 1. 77. (C) Il padre adottatore non può contrarre... colla nipote dell'adottato.

3. *Fig. Firenz. Asin.* 115. (C) Un bellissimo giovane, adottato da tutta la città come pubblico figliuolo.

4. *Per Ricevuto, Accettato. Salvin. Disc.* 3. 144. (C) La voce latina *Mobile*, da noi adottata, non suona in piano volgare altro che *Mobile*. *E Pros. Tosc.*

2 [illegible] E così poteva l'autore [illegible] ... ememente dagli interpreti, ne mostra però [illegible]

ADOTTATORE. Verb. m. d'ADOTTARE. Che adotta. [illegible] Maestruzz. [illegible] con quello che fu [illegible] figliuolo [illegible]

2. [illegible] T. Liv. [illegible]

ADOTTATRICE. [T.] S. f. d'ADOTTATORE. [illegible] per estens.

ADOTTAZIONE e † **ADOTTAGIONE.** S. f. Da ADOTTARE. Adottamento. Fr. Bart. [illegible] Maestruzz. [illegible] Bemb. Stor. [illegible]

ADOTTIVO. Agg. Da ADOTTARE. [illegible] quale li piace, e fallo suo erede, e chiamasi figliuolo adottivo. Giamb. Oros. volg. 430. [illegible] suoi Druso e Germanico, de' quali Druso era naturale, e Germanico adottivo, per manifesti segni di veleno uccise. Vell. C. 28. Appresso lui fu Ottaviano Augusto suo nepote, e figliuolo adottivo. Plut. Vit. 163. Venne Cesare il giovane, il quale era figliuolo d'una nipote di Cesare, il quale Cesare s'avea fatto figliuolo adottivo, e avealo fatto erede per suo testamento. Gio. Cell. Maestruzz. 77. R. [illegible] il figliuolo [illegible] adottiva.

[illegible] Sent. Cat. Bene. Vit. 3. [illegible] e questo veramente si è il vero erede, con tutto che all'adottivo io voglia bene. [Cors.] Espos. P. N. 5. Elli puote eleggere un figliuolo d'un povero e farne suo figliuolo adottivo.

2. *Per estens. Di figliuolanza spirituale.* [illegible] S. Cat. Lett. 95. A certi giovani fiorentini [illegible] adottivi di Don Giovanni (*delle Celle*).

3. *Fig.* [illegible] quel [illegible] il suo adottivo [illegible]

4. *È detto della persona che ha adottato.* Senec. [illegible] grande [illegible], e l zio, [illegible] ricchezze. [illegible] Varch. Sen. ben. [illegible] suo padre adottivo, [illegible]

† **ADOVARE.** V. a. *Dare a una cosa la forma del uovo.* [illegible] Quelli che hanno opinione che meglio sia adovarli (*i forni*) per lo lungo.

† **ADOVATO.** Part. pass. [illegible]

† **ADOVENIRE.** [illegible]

† **ADOVENTARE.** [illegible] AVVENTARE.

A DOVERE. Posto avverb. *Conforme al dovere, Convenientemente, Con giustizia.* (C)

2. *Stare a dovere un conto, una scrittura, ecc.* [illegible]

† **ADOVRARE.** V. ADOPERARE.

ADOZIONE. S. f. Da ADOTTARE. *Adottamento.* [T.] [illegible] Stor. 1. 57. La reina, [illegible] Napoli [illegible]

2. [illegible] sanza (*senza*) cominciamento e sanza fine, cioè il verace figliuolo di Dio, ma noi siamo suoi figliuoli per adozione e per grazia.

[illegible] del § 5 di Adottare. [Val.] T. Liv. Dec. 2. 18. [illegible] del popolo volta contro costoro [illegible] l'adozione dei tribuni, e della [illegible]

ADRAGNA e **ADRACNE.** [illegible] altra specie d'al[illegible] l'adracne, [illegible] Soder. Tratt. Alb. 170. [illegible] non si faccia loro altro che [illegible]

2. Adracna [illegible] Portulaca oleracea. L.

† **ADRADAMANTE.** S. m. (Min.) [illegible] *Pietra preziosa* [illegible] *da Solino. Epitom.* [illegible]

† **ADRAGANTE** e **ADRAGANTI.** Agg. e S. f. (Farm.) [illegible] gomma adragante, sommacco, gomma arabica. (*Altri leggono* Gomma adraganti)

† **ADRAPPARE.** V. ADDRAPPARE.

† **A DRETO** e **ADRETO**, † **ADRIETO** e **A DRIETO**, **ADRIETRO.** Posto avverb. *Addietro.* [illegible] *in Toscana.* Agn. Pand. 25. [illegible] Cast. Cor. 2. 98. Però, acciocchè non paja che in compagnia così degna com'è questa, e ragionamento tanto eccellente si sia lasciato adrieto parte alcuna. Cav. Att. Ap. 33. E andando li ministri, e non trovandogli, tornarono adrietro. E 75. Tornò adrietro.

† **ADRI[illegible]** V. [illegible]

† **ADRO.** Agg. [T.] Da ATER [illegible] come Madre da Mater [illegible] Pet. Cap. 12. [illegible] gli aspetti oscuri [illegible]

2. [illegible] *Mesto, Luttuoso.* D. 2. 30. (C) [illegible]

† **ADROPARE.** [Val.] Per meta. *Adoperare, Adoprare.* [illegible] *contado Toscano.* Fag. Rim. [illegible]

AD SUMMUM. [T.] [illegible] Al più che sia, che si possa. [T.] [illegible] ad summum.

A DUE A DUE. Posto avverb. *A coppia a coppia.* [illegible] Purg. 29. (C) Ventiquattro signori [illegible] Coronati venian di fiordaliso. P. Cap. 5. [illegible] si per mano due a duo.

A DUE FACCE. Modo avverb., *che si adopera come* [illegible] *che abbia due lati.* (C)

2. [illegible] *adoperato come aggiunto di persona* [illegible]

A DUE MANI. Posto avverb. *Con ambedue le mani* [illegible]

A DUE PALMENTI. [illegible] *che abbiano due edifici per macinare.* [illegible] *anche per modi fig.*

† **ADUGGERE** e **ADDUGGERE.** [illegible] *Probabilm. da Aduro.* Ang. [illegible] 3. 192. (C) E si cresce il des[illegible] dove ardea comincia a liquefarsi. [illegible] incenerisce e fugge [illegible] Stor. 2. 120. Borea non dorme ancor [illegible] gli aduggo (*all'arboscello*) il fron[illegible]

2. [illegible]

[illegible] desïato frutto era sì presso? E dentro dal mio [illegible] qual fera rugge? Bemb. Rim. 77. Quando 'l mio Sol Levando ogni ombra che 'l mio bene adugge, [illegible] sereno agli occhi miei risplende.

ADUGGIAMENTO. S. m. Da ADUGGIARE. *Lo aduggiare, Uggia, Ombra nociva.* Bencu. Cur. Malatt. (C) Potevano [illegible] de' vicini alberi.

2. *E fig.* [illegible] Dial. 2. 220. (C) A niun parli o non vi avrebbono voluto tal pianta esotica, quasi prevedessero l'aduggiamento che ne doveano patire le loro piante native.

ADUGGIANTE. Part. pres. [illegible]

ADUGGIARE e **AUGGIARE.** [illegible] che non si aduggino.

2. *E per simil.* Borg. [illegible] 331. (C) [illegible]

3. *Fig.* D. 2. 20. (C) Io fui radice della mala pianta

Che la terra cristiana tutta aduggia. *Mart. L. Op.* 61. Non è morto il valor nei petti nostri, Non è aduggiato in noi [illegible] seme. *Bam. L. Op. Tosc.* 2. 384. Oggi [illegible] Del serpente crudel [illegible] aduggia e [illegible] Quanto [illegible] selva benigni frutti. *Segner. Crist. instr.* 3. 19. Per lei, *per la calunnia*, s'aduggia e si mantiene ogni germoglio di virtù vera e di grazia.

4. *Altre figure.* *P. Rim.* 1. 318. (C) Ma quell'altro voler di ch'i' son pieno, Quanti press'a lui nascon par che adugge. *Pulc. L. Morg.* 11. 75. Furno i Romani ingrati alla ragione, Onde seguiron poi sì grandi affanni. Questo peccato par che 'l mondo adugge, E finalmente ogni regno distrugge. *Mart. L. Op.* 85. Par [illegible] Non morte il viver suo per tempo adugge. *Pitt. J. Iscr. Fior.* 56. [illegible] *Cas. Canz.* 2. [illegible] Quando [illegible] desiderio [illegible] vigore, aduggia ogni altro pensiero [illegible] altro [illegible] *Dav. Tac. Ann.* 1. 9. Ma [illegible] come la sua aduggiasse, non le concedette punto [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] Ne [illegible] già con fiero Sguardo il fiore aduggi[illegible] bei vostri anni.

5. *E per simil. semplicemente Fare ombra.* *D.* 1. 15. (C) E il fummo del ruscel di sopra aduggia Sì che dal fuoco salva l'acqua e gli argini.

ADUGGIATO e **AUGGIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ADUGGIARE. *Cr. Cresc. Agric.* [illegible] del caldo... è fatto rivolgere in se medesimo e tornare indietro dal freddo del luogo adombrato e aduggiato.

Salvin. Sov. Rag. Cr. 56. Egli solo i molti letterati..., quasi piante pellegrine dall'intemperie di strani paesi aduggiate, nel bel giardino della Toscana trapiantò.

E detto di terreno. *Bemb. Asol.* 186. Pure che nella [illegible] non appighino questi pensieri, o, se appigliano, siccome pianta in aduggiato terreno essi poco allignano [illegible].

Targ. Alimurg. 243. (C) Va scelto il grano dalle spighe più alte e gagliarde, nate in terre vangate del medesimo anno... nè troppo umide nè auggiate. *Lastr. Agric.* 3. 56. In tutti i poderi vi sono alcuni pezzi di terra poco fruttiferi, come sarebbe sugli argini de' fiumi, lungo qualche fosso, o in qualche campo aduggiato.

2. *E fig.* *Com. Dant.* 2. 361. (C) Dice che il re di Francia oggi è di tanto podere, che sotto la sua ombra tutta la terra cristiana sta auggiata. Onde, siccome l'uggia nuoce al campo seminato, così dice di costui che nuoce al cristianesimo.

3. [T.] *Trasl. D'ogni cosa a cui da ostacolo soverchiante è scemata una qualche condizione di prospera vita.* Ingegni aduggiati dalla protezione mal ambita de' grandi.

ADUGGIATORE. *Verb. m. d'*ADUGGIARE. *Che aduggia.* [illegible]

ADUGGIATRICE. *Verb. f. d'*ADUGGIARE. *Salv. Annot. Tanc.* [illegible] (C) Il noce con l'aduggiatrice sua ombra e a loro nuoce.

ADUGLIA. *S. f.* Mar. [illegible] *Chiamasi così un giro o spira d'un cavo addugliato.* [illegible]

ADUGLIARE. [illegible] (Mar.) [illegible] *Raccogliere un cavo* [illegible] *in modo di formarne anelli, affinchè possa essere contenuto in minore spazio* [illegible] *perchè passando per entro un bozzello, od una stroppa, possa essere più facilmente portato.* [illegible] *delle batterie in modo accurato ed elegante* [illegible] *sia la nave all'ancora, o voglia far bella mostra.*

ADUGNARE. V. AD[illegible]

ADUGNATO. *Part. pass. Da* ADUGNARE.

ADULABILE. [T.] *Agg. Da potersi adulare.* L'orecchio [illegible] [T.] [illegible] si possa dire: *non è persona adulabile.* Più [illegible] forse d'un ricco che d'un re, segnatamente se un ricco novello.

ADULANTE. [T.] *Part. pres. d'*ADULARE. *Dav. Tac. Ann.* [illegible] (C) [illegible] diede su la voce al Console come troppo adulante.

Quasi Sost. *Dav. Tac. Ann. volg.* 1. 119. (C) Dava Tiberio a troppo adulanti su la voce.

2. [T.] *Fig. Quasi accarezzante.* *But. Com. Purg.* 23. 2. Interiezione adulante e lusingante che usano le balie quando vogliono addormentare la fanciulla.

[T.] *Attitudine. Sguardo adulante.*

ADULARE. [T.] [illegible] *Lodare* [illegible] *o soverchiamente e a indegno fine. Aver cura di troppo compiacere altrui. Condiscendere alle altrui debolezze.* *Dav. Tac. Ann. volg.* 1. 82. (C) [illegible] non l'adulò. [T.] *Senec. Cons. Polib.* [illegible] principi per ordinario sono più spesso degli altri uomini, per essere proposti [illegible] dubbi e avvertimenti, e bene spesso sono adulati.

[illegible] *E* [illegible] *tra' Lat. a certo caso era scaduto dall'uso.* *Fr. Bart. Amm. Ant. volg.* 315. (C) È da guardarsi di non adulare a' rei. *Ivi.* Chi a coloro che mal fanno studia d'adulare, quasi pone guanciale sotto 'l capo del giacente. *Rucell. Or. Dial.* 14. 5. 29. Se tu volessi adulare a Dionisio (*tiranno*), non mangeresti cotali vivande. Ed egli (*il Filosofo*) a lui, anzi se tu volessi cotali vivande mangiare, non aduleresti a Dionisio. [Camp.] *Om. S. G. Gris.* 58. È costretto (*il cortigiano*) di adulare a tutti, al maggiore di sè, all'eguale, al minore. [T.] *Sav. Pr.* 14. *in Ps.* Quam bonus. Adulano in pergamo a' gran maestri.

[T.] *Adulansi e i maggiori e i minori, e i morti e i vivi, e gli amici e gli amanti e i popoli e i principi, e le parti civili e le religiose. Adulare anco i deboli e gl'infelici è difetto, ma raro, e che non s'appiccica.*

2. *I Lat. lo dissero in prima degli atti delle bestie, che con gioia affettuosa accarezzano altre bestie o lusingano l'uomo; segnatam. de' cani che parlano con la coda. Onde vedesi che l'adulazione si rifà dalla coda per andare alla testa.*

† *Marchett. Lucrez. volg.* 334. (C) Col gannir della voce... Suole ad essi (*a' proprii figli*) adular. (Gannitu vocis adulant.) *Salvin. Odiss. volg.* [illegible] Telemaco adulando, intorno i cani.

3. *Segni esterni dell'adulazione.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Con lusinganti parole adulano alla moltitudine del popolo. *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 10. 114. E del grido del popolo s'accorge Che non adula al re, ma dice il vero. *Segner. Op.* 1. 745. Per non contravvenire alle regole della Corte, la quale impone che chi parlando non sa in tali casi adulare, aduli tacendo. *Baldin. Art. Int.* 11. Parte per timore, parte per adulare a quel monarca, subito ubbidì. *Firenz. Asin.* 140. Con allegro volto così l'andavano adulando. [T.] *Adulasi con gli atti della persona, con gl'inchini, con gli occhi spauriti o ammiranti, co' piedi (una strusciatina di piedi può essere una viltà atroce), coll'andarsene e collo starsene, coll'ubbidire, e fin col resistere.*

4. *Dell'adulare non pers. ma cose; in esse sempre però le persone.* *Dav. Tac. Ann. volg.* 1. 82. (C) Piaguevano nonostante l'allegrezza di Tiberio mal celata, a tutti nota, della morte di Germanico, non potendola adulare. *Dat. Veol.* 3. 104. A che servono i diamanti e le perle se non per adulare la vanità femminile? *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 99. Il senso rubello alla ragione... filosofa entro la propria passione, trovando ragioni apparenti per adulare e fortificare la passione. *Vallisn. Op.* 3. 509. Tanti guazzabugli... che i moderni cuochi, per adulare al palato del suo padrone, lavorano.

[T.] *Adulasi l'altrui passione o il capriccio. Adulasi l'altrui dolore. Il più spesso adulasi la fortuna.*

5. *L'artista nel ritrarre persona più bella o più dignitosa o affettuosa del vero, la adula.* *Segner. Mann. Marz.* 12. 3. (C) L'artefice, non per altro che per piacere a chi lo condusse, procurò di formarne i ritratti al vivo, di adularlo, di assecondarlo. [T.] *Il ritratto stesso adula.*

Fag. Com. 5. 439. Lo specchio non adula e non inganna.

6. *Fig. Nel senso del non contrastare, ch'è il primo passo dell'adulazione, ma lubrico, e può esserne l'ultimo e più reo grado.* *Car. Lett.* 2. 142. (Man.) Questa sorte d'infermità ha bisogno d'essere secondata e adulata.

7. **Adulare se stesso.** *Ingannare sè lusingando le proprie debolezze o speranze.* *Segner. Pred.* 89. (C) Troppo si adula se v'è chi in alcun modo confid. fuggir da Dio. *E Mann. Apr.* 20. 3. Sai tu però qual personaggio sarà quello che ti sarà dato [illegible] da sostenere? Non ti adulare, perchè solamente [illegible] *Dom. Ambr. volg.* 118. [illegible] se stesso. (*In senso* [illegible] *abbiamo lusingarsi, che non sempre è modo franc.; ma adularsi è più grave e nella cagione e negli effetti.*)

ADULARIA. *S. f.* Min. *Feldspato purissimo, così detto nel monte di S. Gottardo dal P. Pini* [illegible] *una luce* [illegible] *massime quando è pulita e tagliata* [illegible] (Mt.)

ADULATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ADULATO. [T.] Adulati[illegible] nella prosperità, nella calamità [illegible].

ADULATO. [T.] *Part. pass. d'*ADULARE. *Segner. Mann. Apr.* 20. 3. (C) Quel ricco che, corteggiato, adulato, adorato, sedeva a real banchetto, sarà dai demonii strapazzato giù nell'inferno.

Come Sost. *Cell. Letter.* 7. 87. (C) Lo adulatore loda sempre nello adulato tutto quel ch'egli fa. *Adr. M. Opusc. Plut. volg.* 1. 320.

ADULATORA. [T.] *S. f. D'*ADULATORE, *nel ling. fam. L'usò il Cecchi nelle farse. In verso e il Sost.*, Adulatrice, *potrebbe nel ling. fam. suonare affettato.*

ADULATORACCIO. [T.] *Dispr. d'*ADULATORE. [T.] Adulatoraccio sguaiato.

ADULATORE. [T.] *S. m. Verb. d'*ADULARE. *Espos. Salm.* (C) Per le parole degli adulatori non si levi in superbia. *Gio. Cell. Mucstruzz.* 2. 11. 7. *Mach. Stor. Dedic.* — *Cas. Galat.* 2. 38. Egli sarebbe avuto per malvagio e per lusinghiero, e come io sento dire a questi letterati, per adulatore. *Nel* 300 *dicevasi più comunemente* lusinga e lusinghe *che* adulazione; *e così nomina Dante questo vizio unito nel suo Inferno tra i seduttori di donne e i simoniaci. Oggidì* lusinghiero *ha senso men vile.*) *Tac. Dav. Imp. Tiber. volg.* 102. (C) Adulatore insieme e superbo. *Allegr. Rim. Lett.* 213. O egli è un adulatore o egli è un gabbione. *Magal. Lett. fam.* 1. 90. Adulatore inopportuno. *Prov.* L'adulatore ha 'l mele in bocca e il fiel nel cuore. [F.] *Prov. Tosc. P.* 18. Adulatori e parassiti sono come i pidocchi (*campano sulla pelle altrui*). *E* 19. La vita dell'adulatore poco tempo sta in fiore. [illegible] Gola degli adulatori, sepolcro aperto.

2. **Adulatore di sè.** *Chi inganna se stesso condiscendendo all'amor proprio, alle speranze, a difetti, e a' vizi che di quello si figliano.* *Varch. Sen. Benef. volg.* 125. (C) Tanto si riprende un adulatore che seconda le parole d'altrui, presto di lodare ancora le cose che meritano biasimo, quanto uno che si compiace in se medesimo, e si tiene e (per dir così) è adulatore di se stesso. [Cam.] *Bern. Orl. I.* 9. 3. Perchè siam di noi stessi adulatori, Ed ognun le sue colpe si perdona, Un si promette vita, un altro onori, Un altro sanità della persona.

3. *A modo d'Agg.* [T.] Verso adulatore, Sguardo, Silenzio adulatore. *C'è anche un simulato corruccio, un rimprovero adulatore: e questo è il forte dell'arte. E i partigiani politici, e i giornalisti delicatamente venali lo sanno.*

ADULATORELLO. [T.] *Dim. dispr. d'*ADULATORE. [T.] Adulatorelli, tra anguille e serpentelli.

ADULATORIAMENTE. [T.] *Avv. Da* ADULARE. *Uden. Osserv. Creanz.* 38. 25. (C) Adulatoriamente sopraesaltava ognuno ed ogni cosa. *Uden. Nis. Progin.* 2. 64. *Ediz. Fior.* 1695. (Gh.) L'apotemma presente fu adulatoriamente detto in grazia de' Romani.

ADULATORIO. [T.] *Agg. Che sa d'adulazione.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 257. Non volere risguardare agli ornati e adulatorii e composti parlari. — *Galil. Op. Lett.* 7. 262. (Man.) Dubitorei che le mie parole, benchè purissime e sincere, potessero apparire ad alcuno iperboliche e adulatorie. *Segner. Mann.* [illegible] 26. 1. (C) [illegible] adulatorie [illegible] uscite. [T.] Orazione, Eloquenza, Poesia adulatoria. [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 333. Quella rettorica, che semplicemente è intesa a dilettare, nè ad altro riguarda che a questo basso fine, quanto bene si paragona con Platone nel Gorgia all'arte del cuoco, la quale è una porzione dell'adulatoria, ovvero parassitica.

[T.] Monumenti adulatorii.

ADULATRICE. [T.] *S. f. di* ADULATORE. *Tratt. Gov. Fam.* [illegible] (C) Non sia lusinghiera [illegible] fare, non adulatrice, non seminatrice di discordia.

A modo d'Agg. *Ar. Fur.* 19. 1. (C) Se poi si cangia in tristo il lieto stato, Volta la turba adulatrice il piede.

Bocc. Lett. 320. (C) Le inique e adulatrici lingue delle quali [illegible] che si guardino. *Varch. Stor.* 457. Lingua adulatrice. *Segner.* [illegible] 1. 35[illegible] [illegible] *l'appetito a trovare ragioni alla* [illegible] contrario, e che fa una finestra a parte adulatrice, e [illegible]

2. *Fig.* [Val.] *Bart. Lumb.* 399. Troppo è da sè... lusinghiera, e adulatrice di se medesima, la natura.

ADULAZIONACCIA. [T.] *Pegg. d'*ADULAZIONE. [T.] Adulazionacce sfacciate, [illegible] carezze che [illegible].

ADULAZIONCELLA. [T.] *Dim. di* ADULAZIONE. [T.] Adulazioncelle gentilmente perfide; saettuzze dorate da [illegible], a punta attossicate.

ADULAZIONE. [T.] *S. f. Atto e Abito dell'adulare.* *Fr. Bart. Amm. Ant. volg.* 315. (C) Adulazione si dice una falsa lode fatta per [illegible], la quale usar non si dee. *But. Com. Inf.* 18. 2. Adulazione, ovvero lusinga e compiacenzia mostrata al prossimo, con parole o con atti contro la verità. *Gio. Cell. Maestruzz. volg.* 2. 11. 7. Il nome dell'adulazione suole essere attribuito a tutti coloro, i quali sopra 'l debito modo della virtù vogliono o con parole o con fatti gli altri dilettare, e così, è peccato. Alla adulazione s'appartiene laudare alcuno in quelle cose che non è da essere lodato. [M. F.] *S. Ant. Confess.* 53. Jattanzia fu laudare sè medesimo o in parole o in fatti: adulazione fu laudare altri. = *Fr. Bart. Amm. Ant. volg.* 315. (C) L'adulazione è d'ogni virtù nimica. [Cam.] *Magal. Part.* 1. 67. Intelletto non offuscato dall'ignoranza, non ammaliziato dalla politica, e [illegible] dall'adulazione. [T.] *Adulazione coperta, pur* [illegible] *sfacciata, vile.*

[T.] *Adulazione di paura, di speranza, di cupidigia, di* [illegible], *di condiscendenza quasi compassionevole, d'affetto* [illegible] *d'amore falso.*

Nel plur. *Mach. Stor. Ital.* [illegible] dalle adulazioni, si conosce in tutte le parti della sua storia.

Nel verso si fa per lo più di cinque sillabe senza dieresi. *Ar. Sat.* 282. (C) Signor, dirò, non s'usa più fratello, Poichè la vile adulazion spagnuola Messe la Signoria fino in bordello. E 273. [illegible] nella adulazione, l'arte che più tra noi si studia e cole, [illegible] *Leop. Cap.* 11. (*Man.*) [illegible].

ADULTERAMENTE. *Avv. Da* ADULTERO. *A modo di adultero.* *Strat. Mor. S. Greg.* 1. 33. (C) Possiam dire che adulteramente l'abbracciava. [Cors.] *Strat. Mor. S. Greg.* 2. 16.

ADULTERAMENTO. *S. m. Da* ADULTERARE. *L'adulterare.*

2. *Nel signif. di Falsificazione, Alterazione.* *Segner. Crist. Instr.* 3. 30. [illegible] Quest'oro quanto è più prezioso, tanto corre maggior pericolo ancor di adulteramento.

ADULTERANTE. *Part. pres. d'*ADULTERARE. *Che adultera.* *S. Ag. C. D.* 1. 109. (C) L'altre femmine adulteranti, posto che le punissono d'alcuna pena, non le giudicavano però a morte. E 1. 112. Abbandonarono gli Dii l'adulterante Troja alle fiamme delli Greci, acciò che delle sue ceneri nascesse Roma più casta.

2. *Fig.* *S. Ag. C. D.* 1. 332. (C) Per questo essere l'anima adulterata da più fallaci e adulteranti demoni.

3. *E in forza di Sost.* [Camp.] *Volg. Bib. Jer.* 23. Ne' profeti di Jerusalem vidi similianza di adulteranti, e via di bugia (adulterantium, *il testo*).

ADULTERARE, *e anticam.* **AVOLTERARE,** *e †* **ADOLTERARE.** *V. n. ed anche Att. Commettere adulterio, Violare la fede coniugale.* *Aff. al lat.* Adulterare. *Guid. Colonn. Stor.* 12. (C) [illegible] che Egisto adulterava con [illegible] Agamennone era a [illegible]. [Camp.] *Volg. Bib. Sal.* 6. [illegible] che adulterà per povertà di cuore, perderae l'anima sua [illegible], *il testo*). E [illegible] *Matt.* 5. [illegible] forniceazione [illegible] adulterare [illegible] *Fior.* 28. 82. [illegible] fosse messa a morte. [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 18. 1. [illegible] la scerge subito, e però vi può provvedere.

Mor. Pol. Ve. 11. (C) Tutti gli uomini [illegible] adulterare le donne loro a forestieri. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* 40. Fece tagliare la testa ad un suo carissimo diletto, cioè famiglio, perchè aveva adulterata la donna di un [illegible]. *E poco sotto:* Fu [illegible] inchinato a [illegible] e con grandi spese adulteronne molte. *E poscia:* Adulterò molte reine, fra le quali Cesonia [illegible] *sempre di* [illegible] *Cesare.* [illegible] *Ross. P. Scel.* 1. 202. (C) Fece morire Proculo suo liberto uno de' suoi favoriti, avendo ritrovato ch'egli andava adulterando certe gentildonne. *Dav. Tac. Ann.* 1. 187. [illegible] con denari e lusinghe corrotti i soldati ad ogni bruttura, adulterato Poppea

Ovid. Pist. 74. (C) Uccidesti a tua madre [illegible] e [illegible] insieme avolterarono il glorioso letto del tuo padre.

[T.] Perfezionamento sublime della moralità e privata e pubblica, della [illegible] e dell'uomo e della donna, ci fa dette di Cristo. Chi ha con desiderio guardata la donna altrui, ha già adulterato in suo cuore.

2. *Trasl.* *Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* 396. (C) Delle quattro virtuti Sì la volsi vestire: Per lo suo gran fallire, Con tutte ha adulterato. *But. Com. Par.* 9. 2. Li prelati che vanno dietro all'avarizia, adulterano, perocchè lassano la fede data a Cristo, e [illegible] al fiorino, che è esca del dimonio. [Camp.] *Volg. Bib. Ecclesiast.* 5. Non adulterare [illegible] tua in veruna cosa, sicchè non perda [illegible]. E 4. 19. (C) [illegible] le cose di Dio che [illegible] Pietro essere spose [illegible]. Per oro e per argento adulterate. *But. Com.* [illegible] [illegible] come s'aggiugne la sposa allo adultero. [illegible] 3. 111. [illegible] fratel che fu del Re Piero, e [illegible] di don Federigo, hanno adunata ed adulterata la casa di Ragona.

Cell. Ragion. 30. [illegible] Per proprio comodo oro [illegible] fatti, [illegible] d'adulterare e imbastardire una lingua mantenutasi pura e schietta sino a' dì nostri.

Marcell. P. Evang. Van. Mond. 95. (C) Il qual modo di parlare esprime la forma di coloro, che nelle lor predicazioni adulterano la parola di Dio.

3. [T.] *Talora ha senso affinissimo a* Falsificare o Affatturare, *ma è meno usit.* = *Ricett. Fior.* 68. (C) Si adultera (*lo storace*) con la segatura del suo legno. *E appresso:* Si adulterano i tamarindi con la polpa delle susine. *Mattiol. Disc.* 1. 60. Avvertisce che Dioscoride scriva che il costo si suole adulterare con radice di elenio.

ADULTERATO, *e ant.* **AVOLTERATO.** *Part. pass. di* ADULTERARE, *ecc.* *Ovid. Pist.* 57. (C) Ella disonestamente avolterata, ti cognobbe marito, ma l'onesta teda diede te a me, e me a te.

2. *E per Adultero, e con senso generale Contaminato di colpa.* [Camp.] *Volg. Metam.* xi. O adulterata, [illegible] sola questa cosa che m'è fosse fatta ingiuria per lo parto (Adultera, *il testo*). = *Arrighet. Avvers. Fort.* 44. R. (C) Allora sono chiamata spergiura, e [illegible] adulterata son chiamata.

3. † *E per Nato d'adulterio.* *Stor. Nerbon.* 10. (C) [illegible] ma egli incominciò a dire villania chiamandolo avoltero.

4. *Fig.* *Fr. Guid. Pis. Fior. Ital.* 78. (C) Uno che era nato di una giudea, ma lo padre era stato egizio, venne un dì a questione con uno giudeo; e gridando l'uno con l'altro, questo adulterato maledisse lo nome di Dio.

5. *Per Falsato, Alterato, Corrotto.* *Collaz. SS. PP.* (C) Questi medesimi pensieri, che mentiscono opere di pietà, noi scusiamo come monete avolterate e di rame, che tengono la falsa immagine del re non [illegible] segnata. *Ricett. Fior.* 19. La quale [illegible] rata. E 74. Si adultera (*lo zafferano*) in più modi; il che si conosce dal colore, dall'odore e dal peso. L'adulterato non ha il colore chiaro. *Segner. Incred.* 5. La porpora adulterata può agl'inesperti da lontano piacere a par della vera, ma non d'appresso. [M. F.] *Pros. Fior.* 1. iv. 110. Questa (*frutta*) con mentite [illegible] ne conduce il misero uomo alla morte.

6. *Fig.* [Val.] *Sacc. Canz.* 4. Canzon, a quell'adulterata seggia Ne va, e di' a colui che si l'adombra, Vitupera, consuma, affligge e guasta, Ch'anzi che suo final giornata veggia, Italia ponga in pace. *Buonarr. Fier.* 237. 2. (C) A terra la giustizia, Disprezzate le leggi, La lealtà, la fede adulterate.

ADULTERATORE, *e ant.* **AVULTERATORE** *e* **AVOLTERATORE.** *Verb. m. di* ADULTERARE, *ecc. Che adultera.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 4. 25. Costui (*Giove*) è chiamato adulteratore delle mogli altrui. — *Strat. Mor. S. Greg.* 1. 304. (C) Il carnale adulteratore si congiugne inlecitamente alla carne dell'altrui matrimonio. *Ovid. Pist.* 2. Ora volesse Iddio che lo avolteratore perisse [illegible] affogato nelle perigliose acque. *Gio. Cel. Maestruzz.* 82. H. E questo è [illegible] gli avulteratori si danno la fede promettendo ovvero giurando di contrarre.

2. *E per Alteratore, Falsatore, Corrompitore.* *Lib. Amor.* [illegible] (C) Quello che quanti ne vede desidera con animo disonesto, non amadore, ma adulteratore d'amore dee essere chiamato. *Segner. Crist. Instr.* 1. 452. Sono troppi questi adulteratori della verità. *Magal. Lett.* 11. 103. Figuratevi un villano imbevuto col latte [illegible] che [illegible] adulteratore della parola di Dio.

3. (Leg.) **Adulteratore di vino** *chiamasi Chi mescola nel vino di cui fa commercio, a tre materie proprie a contraffarne le qualità ed a farlo credere altro da quello che è.* Mt.

ADULTERATRICE. *Verb. f. d'*ADULTERARE.

2. *Fig.* *Alleg. Bum. Lett.* 115. (C) La quale (*contrarietà*) essendo, come dir, presontuosa ruffiana della privazione, sgualdrina sfacciata ed avarissima adulteratrice della forma, [illegible] delle cose mondane si intromette a sua posta infra tutte quelle bazzecole.

ADULTERAZIONE. *S. f. Da* ADULTERARE. *Adulteramento.*

2. *Trasl.* *But. Com. Purg.* 32. 2. (C) Sotto similitudine dimostra l'adulterazione della corte (*di Roma*) col re di Francia, e come si tirò la corte in Provenza; assimigliando la corte alla meretrice, e lo re di Francia al gigante.

3. *Per Falsificazione, Alterazione, nel qual senso più generalmente s'adopera.* Mt. C. *Metel. Car. Irod.* 103. (C) La vera cagione della qual cosa non è solo il falsificamento ed adulterazione della chinachina, che di presente per sozza avarizia [illegible] *Ner. P. Press. Monet.* 39. [illegible] questo in qualche stato si comportasse l'adulterazione della moneta d'argento o in bontà o in peso.

4. *E per* [illegible] [Cam.] *Borg. Sele. Test.* 94. Non senza [illegible] frapporsi rispondiamo con dar questa eccezione alle adulterazioni della nostra dottrina che questa sola è regola di verità che viene da Cristo. E 15. Da questi (*spiriti maligni*) ancora si introducono le adulterazioni di una tale salutar disciplina, ed alcune favole che coll'essere inverisimili indeboliscono la fede della verità.

† **ADULTERÌA,** *e antic.* **AVOLTERÌA** (*coll'accento sulla penultima*). *S. f. Da* ADULTERIO, *ecc. Il commettere attualmente adulterio, ed anche semplicemente Adulterio.* *Malisp. Stor. Fior.* 40. (C) Il quale poi vilmente finì sua vita in adulterìa. *Albertan. Tratt. volg.* 105. Dal cuore vengono i rei pensieri, sì come sono i micidii (*omicidii*) o avolterie e fornicazioni e furti, e bestemmie.

† **ADULTERICO.** *Agg. Da* ADULTERIO. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 241. Se questo è così, che è da dire di colei la quale commette lo stupro adulterico con furtiva bruttura, e finge dessa quello che non è.

ADULTERINO, *e antic.* **AVULTERINO.** *Agg. Da* ADULTERO, *ecc.* *Aff. al lat.* Adulterinus. *Che nasce d'adulterio.* *Real. Franc.* 183. (C) Comandò a' giudici della corte che giudicassero a morte lei, e li due adulterini figliuoli. [Val.] *Fort. Ter. Evang. Prol.* [illegible] il più che vero, e sottomettere L'adulterino.

2. *E a modo di Sost.* *Gio. Cell. Maestruzz.* 75. B. (C) Se l'uomo ha legittimi figliuoli, e vivendo la moglie, ne mena un'altra e abbia di lei figliuoli, possono tali avolterini succedere al padre?

3. *Fig.* [Camp.] [illegible] 1. 240. [illegible] fuori della disciplina della qual sono [illegible] segno è che non sono figliuoli legittimi, ma adulterini.

4. *Vale anche Dell'adulterio, Appartenente ad adulterio.* [illegible] *volg.* (C) Non andrebbe [illegible] le creature, nè gli avolterii diletti. *S. Ag. C. D.* 1. 33. [illegible] che non si potea maculare da alcun consentimento adulterino.

5. *In signif. di Estraneo, Non proprio,* [illegible] *Cresc. Agric.* 69. (C) Se sarà [illegible] abbondante in tal modo che [illegible] adulterine [illegible] *Al. Col.* 1. 16. Da tutte quel che di soverchio nate In parte adulterin nel tronco trova, O nelle sue radici accorto sveglia. [Cam.] *Cell. O.* 138. I vecchi [illegible] nè caldo nè umido [illegible] e l'hanno avvelenato e adulterato.

6. *Falsificato, Falso.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 364. Come uno buono tavoliere riprovi la pecunia [illegible] l'adulterina o falsa moneta. [Cam.] *Avv. Les.* 3. 171. [illegible] fatto e adulterino. *Firenz. Asin.* 105. (C) Noi presentammo, insieme con quelle lettere adulterine, la gabbia del nostro Trasibone. *Mattiol.*

[illegible] ne le sue traduzioni voluto porre [illegible] nomi adulterini. *Viv. Tratt.* [illegible] per qu[illegible] tali [illegible] *Legg.* [illegible] con violenza o con scasso [illegible] con chiavi adulterine [illegible] di più ala [illegible], in [illegible] *Sant. Agost.* [illegible] 448. Riportato come [illegible] moneta [illegible] adulterina.

ADULTERIO e ant. **ADOLTERIO** e anche **AVOLTERIO**, **AVOLTERO**, [illegible] *sulla penult.* [illegible] **AVOLTERO**. S. m. [illegible] *Inf.* 5. [illegible] *Parad.* [illegible] Adulterio quando lo sposo o la sposa si congiunge [illegible] ad altra persona che a quella con la [illegible] *Intend.* *Virt.* [illegible] Avoltero è un [illegible] *Brun.* [illegible] peccatore [illegible] *Tes.* [illegible] ritorno tosto alla [illegible] *Maestruzz.* [illegible] il [illegible] *Vespas.* [illegible] con il letto altrui [illegible] d'avoltero e incesto [illegible] quali [illegible] adultera e [illegible] 142. [illegible] di Pandione re [illegible] che tra loro [illegible] a Roma, in quella [illegible] Tempo [illegible] d'avoltero [illegible] che la donna [illegible] Le moglie [illegible] avoltéro [illegible] quella donna che [illegible] che così fosse arsa quella donna che col [illegible] adul[illegible] amante [illegible] donna [illegible] *Fur.* [illegible] fosse messa a morte [illegible] in adulterio [illegible] In questo tempo [illegible] nipote [illegible] per adulterio [illegible] di Tre[illegible] Augusto [illegible] adulterio. Peccare di [illegible] adultero [illegible] *Fu.* [illegible] (C) Gli [illegible] adultero, [illegible] in questo [illegible] *Segner.* *Crist. instr.* [illegible] si scrive [illegible] rappresentare più vivamente l'[illegible] degli adulte[illegible] *Tors. Vang.* 11. 37. La [illegible] della morte [illegible] adulterio e [illegible] di tre cento, o della morte, non [illegible]

[illegible] Adulterii del cuore, quelli del desiderio, secondo la [illegible] del Vang.

2. Della [illegible] dei voto di castità, par[illegible] [illegible] di persona astretta da voto religioso. [illegible] [illegible] vergine del tempio di Vesta [illegible] fu presa e [illegible] [illegible] Postumia, una delle vergini de[illegible] tempio di Vesta, fu accusata d'avoltero, benchè [illegible]

3. Per Stupro, Fornicazione. *Coll. Maestruzz.* [illegible] 63. [illegible] In questo [illegible] ma più [illegible] adulterio ovvero fornicazione.

4. E fig. [illegible] Ma Vaticano e l'altre parti elette [illegible] Roma, che [illegible] dell'adultéro. [illegible] *Tesoret.* 19. [illegible] che [illegible] mari[illegible] essere [illegible] adulterio. E [illegible] e adultero [illegible] della verità [illegible] *Pla*[illegible]

5. Per [illegible] degno [illegible] *Iacopon.* [illegible] (C) [illegible] per l'odore del pardo, dell'adulterio [illegible]

6. E delle [illegible], per indicare [illegible] *Pan.* [illegible] onde producono [illegible] e gli adul[illegible] [illegible] degli alberi, acciocchè [illegible] non nascessero per li [illegible]

ADULTERO, e ant. **ADOLTERO**, **ADOLTRO**, **AVOLTERO**, **AVOLTRO** e **AVOLTRO**. S. m. e f. [illegible] *Passav.* *Specch.* *Penit.* 225. (C) [illegible] che abbandonano [illegible] sua propria sposa della quale [illegible] nell'altrui [illegible] *Fur.* [illegible] per [illegible] piacere [illegible] 111. [illegible] degli adulteri [illegible] *Bocc.* *Decam.* 3. 125. [illegible] adultero della sua moglie. *Fortig.* *Ricciard.* 11. 77. Il [illegible] gli occhi, come i cani. E sguazzano gli adulteri, e i ruffiani.

Ovid. Pist. 126. (C) [illegible] domanda in sì gran battaglia, se non una coppia adultera? [illegible] [illegible] saper [illegible] del padre Avoltero sarebbe [illegible] *Luigi di Taranto* [illegible] *G.* [illegible] [illegible] quella [illegible] adultera e traditrice [illegible] a casa di Marsia, perchè [illegible] adultera [illegible] un ruffiano [illegible] qualunque più brutta [illegible] *Tom.* 1. [illegible] licenza [illegible] e favorire [illegible] (T.) [illegible] VIII. 13. [illegible] caccia i vendenti dal tempio, e [illegible] adultera [illegible] (Questa voce da [illegible] grande esempio di [illegible] *Bim.* 1. 59.

2. [illegible] C. Veder [illegible] bellezza [illegible] nelle a castità e [illegible] *Adultro* 125. Lussuria [illegible] chierco, e vil servo [illegible] *PP.* 2. 387. Le sante [illegible] riputata e [illegible] vergine, la quale [illegible] come uomo avoltero. [T.] *Vang.* Generatio prava et adultera. *Segner.* *Crist. Instr.* 3. 392. [illegible] rimesso al marito [illegible] alla moglie [illegible] di mortificazione o di morte, ch[illegible] [illegible] piacere.

[illegible] 53. (C) Tacciasi adunque questa generazione prava e adultera, nè voglia il suo petto [illegible] degli altrui meriti [illegible] *Lett.* 79. Noi non [illegible] *Pare* di monache imper[illegible] spose vere, ma adultere [illegible] fede e per [illegible] affetti adulteri

3. Per [illegible] (T.) [illegible] *Adultera chioma* [illegible] ornamenti [illegible] *Fiamm.* 165. (C) O ombre infernali, o [illegible] [illegible] l'adultere [illegible], sì che gli [illegible]

4. Fig. [illegible] *P. R.* 2. 75. (C) Dov' hai posto spente? Negli [illegible] *Non* si [illegible] nostra chiesa [illegible] spirituali [illegible] *Tertul.* 39. [illegible] pensieri [illegible] la Chiesa [illegible] con [illegible] le membra di [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] *Speech. Penit.* 226. [illegible] segno che [illegible] adulteri [illegible] gloria [illegible] degli uditori. La [illegible] *Frutt. ling.* 246. Come [illegible] molti che sono adulteri de Verbo di Dio [illegible] spirituali e [illegible] per guadagnare e generare figliuoli spirituali a [illegible] *Fur.* 17.

5. In genere per Impudico amadore. [illegible] Che tempo è ritornar dov' io lasciai [illegible] (C) Che tempo è ritornar dov'io lasciai [illegible] adulter [illegible] commette adulterio [illegible]

6. E per [illegible] *Ilian.* 220. [illegible] moglie fa le beffe, [illegible] adultero [illegible] [illegible] rappresenta [illegible] in que' tempi significava, [illegible] adultero.

7. E per Figlio adulterino. *Fr. [illegible]* *Lett.* 10. (C) [illegible]

8. E per Adulterato. [illegible] (C) [illegible] che [illegible] adultera che [illegible] *Mass.* 83. [illegible] adulteri [illegible] *Fier.* [illegible] 2. Quelli [illegible] fatta adultera [illegible] più [illegible]

† **ADULTERO**. V. **ADULTERIO**.

† **ADULTERONE**, **ADOLTERONE** e **AVOLTERONE**. S. m. Adultero. *Ovid.* *Remed.* *Am.* 3. (C) Egisto fu adultero [illegible] ch'ell era fatto adulterone. E *Art.* [illegible] 25. Questo [illegible] adulterone [illegible] conosco nè [illegible] nulla cosa di bene [illegible] *Fier.* 2. [illegible] in forza [illegible] difesa [illegible] e presso non [illegible] [illegible] adulterone.

2. E per Falsatore, in senso traslato. *Giamb.* *Guard.* [illegible] 222. [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] che [illegible] l'Apostolo [illegible] chiama adulteratori della parola di Dio.

† **ADULTEROSO**. *Agg.* Da **ADULTERIO**. Inclinato all'adulterio. [T.] *Pros.* *Fior.* 123. Chi [illegible] verrona, la senio adulterosa [illegible]

† **ADULTIVO**. *Agg.* Da **ADULTO**. Che ha potenza di [illegible] La qual [illegible], se [illegible] s'accresce [illegible] che [illegible]

ADULTO. *Agg.* [illegible] al debito compimento del crescere. Aff. al lat. Adultus.

Detto di pers. [T.] Persona, età, vigore, forma adulta.

[illegible] *Arcad.* 46. (C) Con gli anni crescendo [illegible] più adulta età [illegible] più inchinata pervenimmo. *Anguill.* *Ovid.* *Metam.* 3. 140. Le fattezze del viso eran sì belle, Ch'ogni volto più bel fean parer nullo; Erano in modo adulte e tenerelle, Ch'io non so s'era giovane o fanciullo. *Segner.* [illegible] *Inst.* 1. 206. Non altramente interviene nella [illegible] con le persone più capaci di [illegible] i vostri figliuoli adulti. [illegible] proprio danno.

2. [illegible] forza di *Sust.* *Tratt.* *Gov.* *Fam.* 48. (C) [illegible] degli adulti (l'antico serpente) [illegible] 1. 62. [illegible] *Tass.* [illegible] la grazia [illegible] non solamente [illegible] degli adulti [illegible] delle piante.

3. Detto degli animali e delle piante. [illegible] adulte. [illegible] *Fauell.* [illegible] [illegible] Cadendo [illegible] [illegible] in grano. *Lasts.* [illegible] gli adulti [illegible] già adulti [illegible]

4. E per [illegible] *Poes.* 175. (C) Ecco, se [illegible] pancuta materia intorno al lavoro [illegible]

5. Fig. (T.) Adulta [illegible] *D.* 3. 7. (C) [illegible] occhi di cia[illegible] Questo [illegible] d'amor non è adulto [illegible] crescit[illegible] *Fier.* [illegible] 18. [illegible] amore [illegible] per la scienza della nostra [illegible] *Gov.* *Nec.* 1. 118. [illegible] *Moral.* [illegible] [illegible] *Poes.* 62. [illegible]

6. Leg. [illegible] Adulto fu detto [illegible] l'età pupillare [illegible] *Leg.* [illegible] 8. 28. [illegible] pupillo [illegible] adulto [illegible] il contratto sarà [illegible]

† **ADUMBRARE** *V. a. Adombrare* [T.] *Virg. Ug.* 187 Dove il prezioso ramo adumbra all'abbondante terra [illegible] em dives opacat Ramus humum

† **ADUMILIARE** e † **AUMILIARE.** [T.] *Umiliare ma* [illegible] *senso più efficace, cioè o di maggiore umiliazione, o di più agguagliatrice umiltà. Fr. Bart. Amm. Ant.* volg. 20. (C) Per pentimento s'adumil[illegible] *Albert.* 2. 49.

2. *Placare, Far mite.* [Camp.] *Volg. Bib. Eccles.* 20 *Volg. Art. Am.* 1. (*E in Salomone e in Ovidio,* [illegible]

3. † **Adumiliarsi** *Farsi più mite. Bib. volg. Maccab.* 1. 13. 490. [illegible] *Purg.* [illegible] *Nov. ant.* 19. 7. *Pass.* 53. *E* 59.

† **ADUMILIATO** e † **AUMILIATO** [T.] *Part. pass. Da* ADUMILIARE. *Franc. Sacch. Nov.* 33

† **ADUMILIAZIONE.** [T.] *Umiliazione.* [Camp.] *Volg. Bib. Michea.* 6.

AD UNA e **A UNA** *Posto avverb. Insieme, D'accordo.* [illegible] 12 (*Mt.*) Degno è, che dov[illegible] s'aduca, [illegible] ad una militaro. Così la gloria loro insieme luca. *E.* 2. 4 Venimmo dove quell'anime ad una Gridaro a noi. *E.* 9. Poi ella e [illegible] sonno ad una se n'andaro. *Dav. Tac. Vit. Agr.* 400 Tutto il popolo a una chiedeva per capitano Agricola (*cioè: a una voce*).

AD UNA AD UNA V. AD UNO AD UNO.

ADUNABILE. *Agg. Da* ADUNARE. *Che può adunarsi, Atto a adunarsi. Speron. Op.* 3. 385. (C) Asbin (*il buono ed equo*) del divino ed infinito, non comprensibile e non adunabile sotto legge.

† **ADUNAGIONE.** V. ADUNAZIONE.

ADUNAMENTO. *S. m. Da* ADUNARE. *L'atto e l'effetto dell'adunare. Com. Dant.* 1. 108. (C) Avarizia, alla quale è preposto Pluto, nulla è altro che adunamento di ricchezze. *Cavalc. Med. Cuor.* Dice Boezio [illegible] *Quest.* [illegible] fatto per adunamento di diverse fogge di sassi [illegible] *Cocch. Cons. Med.* 2. 58 Questo male guarito felicemente..., non indica veruna disposizione ad altri mali, nè ad altri adunamenti calcolosi.

2. *Riferito a pers. Bart. Dan. Grandezz. Crist.* 20. 44. (C) Quale adunamento, quale congiunzione di noi con Cristo potea pensarsi di più durevole? [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 19. 2. L'imperadore, chiarito di non poter con l'adunamento (*del concilio*) acchetar la protervia de' Luterani.

ADUNANTE *Part. pres. d'*ADUNARE. *Che aduna.*

† **ADUNANUBI** *Agg. com. indecl. Voce composta alla maniera greca, aggiunto di Giove, lo stesso che* Adunator di nubi. *Gr.* Νεφεληγερέτα. *Salvin. Iliad.* 193 (C) Non più guerra e battaglia [illegible] Chiama ambo voi l'adunanubi Giove

ADUNANZA, e † **AGUNANZA.** *S. f. Da* ADUNARE. *Adunamento, Riunione. Detto propriamente di pers. Libr. Stor. Div.* 46. (C) E questa fu [illegible] adunanza di gente a stare

E Ass. per Riunione di gente a consultare o altro. Vill. M. 5. 101. Il dì di santo Michel Agnolo si fece l'adunanza generale, che noi diciamo parlamento. *Nov. Ant.* 1. 119. Quando venne il giorno dell'agunanza, i sescalchi (*siniscalchi*) suoi furo tra loro con le gonnelle e con la vivanda. *Bat. Lett.* 68 Sabato sera, avendo bene alandata l'Accademia, si fece adunanza privata. *Borgh. Serv. Tertull.* 82. Quando i giusti, i buoni, i pii, i casti insieme s'adunano, non si dee chiamare fazione, ma adunanza, dove del ben comune si [illegible]

E per la gente adunata. Segn. [illegible] Non basta saper quattro proposizioni, [illegible] alla presenza [illegible] *Fortig. Ricciard.* 11. 57 [illegible] La sua fortuna, [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 24 [illegible] padre [illegible] nella tal [illegible]

2. *Adunanza* [illegible] *Oraz.* 37 [illegible] e [illegible] parte per [illegible] utilità, accetti [illegible] *F.* 1. 1. 99 [illegible] essere strumenti di [illegible] e communicazioni [illegible] più necessarii al [illegible] famiglia, che è l'adunanza [illegible]

3. *E detto di checchessia.* [illegible] *Piac. Chir.* 33. [illegible] per la [illegible], queste adunanze (*scrofolose, carnose, ecc.*) si risolvano, bene si è. *Benev. Relaz.* 15. Somiglianti esercizi assolutamente non gli sarebbero riusciti possibili, qualora ne' muscoli della coscia si fosse prodotta tale adunanza di materia da formarvi un tumore. *Targ. Viagg.* 11. 65. È credibile che accanto ad esso porto negli antichi tempi vi fosse qualche, se non grossa terra, almeno adunanza di case e magazzini.

ADUNARE, e *ant.* **ADONARE** e **AUNARE** e *anche* **AGUNARE** *Raccogliere in uno, insieme, Radunare, Congregare, detto propriamente delle persone. Aff. al lat.* Adunare. *Bocc. Dec.* 8. 377. (C) Fece Gualtieri tutti [illegible] amici della contrada adunare. *Nov. Ant. C.* 16. Lo padre adunò filosofi e maestri di grande scienza. *Albertan. Tratt.* 160. Primamente errasti in aunar lo consiglio, imperocchè primamente [illegible] pochi ben savii. [Cam.] *Bern. Orl.* 2. 24. 5. Dove gli trova (*i cavalieri*) Tutti gli aduna sotto allo stendardo. *Mach. Op.* 8. 42 E Marco e Franco che questo sentia, Adunâr le sue genti

N. pass. D. 1. 4. (C) Così vidi adunar (*adunarsi*) la bella scuola di quel signor dell'altissimo canto. *E. V. n.* 17 Certe donne, le quali adunate s'erano, dilettandosi l'una nella compagnia dell'altra, sapevano bene il mio cuore. [T.] *Giambull. Stor.* 187 I Principi adunatisi tutti a Fritzlaria (*a eleggere il re de' Germani*). [Cors.] *Dant. Inf.* 3. E innanzi che sian di là discese (*le anime dannate*), Anche di qua (*da Acheronte*) nuova schiera s'aduna. = *Tass. Ger.* 13. 4 Qui s'adunan le streghe, ed il suo vago Con ciascuna di lor notturno viene. *Chiabr. Rim.* 3. 126. Così chiamata la cerulea corte Tutta adunossi ne' reali alberghi

2. [T.] *Non d'uomini solo, nè tutti in un luogo regolarmente. D.* 2. 2. Li colombi adunati alla pastura

3. *Detto di checchessia. Att. e N. pass. Chiabr. Rim.* 2. 103 [illegible] *Plut. Op.* 4. 115 [illegible] adunassero da me i principali discorsi, che a mensa in beendo spesso in Roma ed in Grecia [illegible] presenza, o fuor di me furono tenuti

4. *Appropriato agli animali ed alle cose. Tass. Ger.* 17. 20. (C) Ove rinasce l'immortal fenice, Che tra' fiori odoriferi ch'aduna, Ha l'esequie, ha i natali, ha tomba e cuna. *Chiabr. Rim.* 3. 98 Talora in testa (*all'astore*) gli si aduna umore Che gli serra le nari. *Targ. Osserv. Med.* 120 Restava poco luogo all'acqua da potersi adunare.

5. *Fig. D.* 3. 33 (C) In te misericordia, in te pietate, In te magnificenza, in te s'aduna Quantunque in creatura è di bontate. *But. Com.* vi. In te s'aduna, cioè in te sola, Vergine Maria, si truova raccolto. [T.] *Gillio Lelli Rac. An.* 353 Doppio duetto dentro al cor s'aduna.

6. *E per Unirsi, Collegarsi con alcuno. Cont. Ant. Cavall.* E fatto ciò, poi molte genti s'adunaro contra lui, li quali fuoro (*furono*) bene LXX milia (*mila*). *Car. Eneid. L.* 8. Prendi lui per compagno al tuo consiglio, E con lui ti confedera e t'aduna

7. *Fig. In senso aff. ad* Aggiungere. [M.F.] *Lod. Mart. Stanz. in Ferentilli.* 193 E dir (*vorrei*) com'a tutt'or meco si lagna Il mio signor d'amore e di fortuna, E con le pene alle sue pene aduna.

E N. pass. P. Rim. 1. 178 (C) Tacerem questa fonte [illegible], Ma [illegible] più larga vena Veggiam [illegible]

8. *E per Comprendere, Contenere. Tass. Ger.* 1. 7. [illegible] e in un sol punto, in una Vista [illegible] il mondo aduna

Fig. [T.] *D.* 2. 15. E più di dubbio nella mente aduno.

[T.] *Modo aff., non com. D.* 1. 7. Ed egli a me: vano pensiero aduni (*del riconoscere in Inferno taluni degli avari e dei prodighi veduti al mondo*). *Corrisponde al senso radicale di* Cogito, Coago, *perchè il giudizio è unificazione di due termini nell'unità della mente*

E N. pass. Bard. Tomm. Rim. 101 (C) Una speranza in te par che s'aduni Creder con preghi [illegible]

9. *Adunare in sè o in se stessa alcuna cosa, vale Concentrarla, Tenerla insieme. D.* 3. 1. (C) Questi (*l'istinto*) ne porta il fuoco in ver la luna; Questi ne' cuor mortali è promotore, Questi la terra in sè stringe ed aduna. *Varch. Lez. Pros. Ver.* 1. 360. Rende la ragione in questo verso perchè la terra, intendendo per la terra tutte le cose gravi..., si stringa ed aduni in sè, cioè tenda e s'appallottoli al centro.

10. *E trasl. Concentrarsi, Ridursi in uno. Casig. Rislor.* 48. (C) E la sollecitudine s'aduna, E ristringesi sola in operare Quel ch'è da far sanza (*senza*) pigrizia alcuna

11. [Ml.] [D'A.] **Adunare l'esercito.** *Frase bellamente usata in luogo della sconcia moderna* Concentrare l'esercito. *Il Grassi usa anche* Assembrare, *ma corrisponde a* Rassembler *de' Francesi. Giustiniano, Guerre di Fiandra, Anversa* 1609, p. 140. Adunar tutto l'esercito, eccetto quelli che restavano ad Ostenda, e andar ad incontrarlo, e presentargli battaglia.

ADUNATA. *S. f. d'*ADUNARE. *Ragunata, Adunanza.* [T.] *Non com.* = *Vill. M.* 477. (C) Di questa adunata e di sua mala parlanza, gran sospetto si prese a Firenze. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 7. 31 E divora così le altrui fatiche, E sembra un'adunata di formiche. *Tasson. Secch.* 11. 7 Uccellava i ponti, e per diporto Spesso n'avea qualche adunata accanto

ADUNATO *Part. pass. Da* ADUNARE. *Detto propriamente di persone. Albertan. Tratt.* 166. (C) Taco consentono quelli che io notai di sopra, cioè molti giovani, vicini, congregati e adunati. *Vill. M.* 52 Espuosono (*esposero*) la loro ambasciata solennemente dinanzi a' signori e a' loro collegi, e a molti altri grandi e buoni cittadini di Firenze, richiesti e adunati per la detta cagione. *Instr. Cancell.* 85. Si faccia un partito da vincersi per i due terzi degli adunati. *Tass. Ger.* 17. 9. Tanto e sì fatto re l'armi raguna, Anzi par adunate omai l'affretta Contra il [illegible] imperio. *Salvin. Esiod.* Ed ei tra l'adunata gente spicca.

[T.] *Giambull. Stor.* 131. I grandi della Germania adunatisi a far nuovo principe.

2. *E riferito a cose. Com. Dant.* 1. 114. (C) Tutti adunati (*i beni temporali*), nonchè felicità [illegible] di posa non potrebbono dare ad un'anima [illegible] dal corpo. *Albertan. Tratt.* 186. [illegible] le ricchezze adunate. [illegible] *D.* 1. 2. 2. [illegible] (*per te, o Teod*[illegible]) [illegible] battaglie vengono li venti adunati

ADUNATORE *Verb. m. d'*ADUNARE. *Che aduna. Fior. Simil.* (C) Come fanno certi adunatori del po[illegible] [T.] *Uscer. Diver.* p. 455. *Ediz. d'Imola.* Temi tu colui [illegible] principe della congiurazione, adunatore di [illegible] sbanditi?

2. **Adunatore di nubi, Adunatore di nembi** *Aggiunto poetico appropriato a Giove. Chiabr. Rim.* 3. 165 (C) Con bella man sui cembali sonori Diceam di Giove adunator di nembi, E di Nettuno imperator dell'onde. *Salvin. Iliad.* 148. Ei s'affrontaro, Figlio e nipote dell'adunatore Di nubi Giove.

ADUNATRICE. *Verb. f. d'*ADUNARE. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] la adunatrice d'ogni scelleratezza più nefanda

AD UN ATTIMO. *Posto avverb. Subitamente. Lo stesso che* In un attimo. *Segn. Parr. Instr.* 7. 1 [illegible] Diviene ad un attimo [illegible]

AD UNA VOCE e † **AD UNA BOCE** [illegible] *Unitamente. Bocc. Dec.* 11. 15. [illegible] ad una voce tutti si confessaron prigioni. [illegible] Tutti gridino ad una boce mercede, e non sappiano a cui la si chiedere.

† **ADUNAZIONE** e † **ADUNAGIONE.** *S. f. Da* ADUNARE. *Adunamento. Ar. Fur.* 20. 14. (C) E per [illegible] il nuovo Stato, D'uomini e d'arme adunazion [illegible] *Giannott. Op.* 1. 309 Vedendo [illegible] principati italiani farsi adunazione di genti per l'imperatore, senza che egli n'avesse altra occasione [illegible] che tali armi si preparassino contra loro. *Guicc. St.* 3. 270. Al rumore della quale adunazione essendosi per sospetto di sè armato per terra e per mare Ottaviano Fregoso [illegible] passato l'Apennino, scese in quel di Coreggio. *Bocc. B. Fil.* 402. Della adunazion di questi uccelli in me medesmo parea che mi maravigliassi. *Guglielm. Piac. Chir.* 33. E' segni delle scrofole si erano le durezze e adunagioni infeltrate in modo di gomitelli in un luogo.

2. *E per Assemblea. Guid. Colonn. St.* 41. (C) Duci e principi, e ciascuni maggiori, li quali siete radunati nel cerchio della presente [illegible], assai è manifesto... la fortezza della nostra [illegible] *T. Lett.* 5. 309. Dice Aletr che a ragione que la adunazione d'eroi non si sdegna.

AD UN BEL CIRCA, A UN BEL CIRCA, A UN BELL'INCIRCA e † **A UN BEL CIRCA.** *Posti avverb. In quel torno, A un di presso.* (C) [illegible] A UN BISOGNO e A UN BEL BISOGNO. [illegible] bisogno. (C)

ADUNARE [illegible] Fare adunare [illegible] Arcad. [illegible] per forza [illegible]

ADUNATO e † **ADONIATO** Part. pass. Da [illegible] Lib. Mur. [illegible] sono grandi e hanno il capo adun- [illegible]

ADUNCO [illegible] **ADUNCINARE** V. [illegible] Aff [illegible] ad uncinare, e vedi [illegible]

[illegible] **ADUNCO** Agg. Torto in punta [illegible] a prora adunca. Mi [illegible] 13. 41. Non bisognò [illegible] il mondo di [illegible] più uncini prestolli. E [illegible] onde tirollo Caron [illegible] Bald. Naut. [illegible] il becco adunche [Lam.] Mach. [illegible] la man destra al primo uscio i [illegible] e con gli adunchi unghioni. — [illegible] 18. [illegible] Di non so donde esce un fa- [illegible] e di grand'ugna. [Val.] [illegible] l'asta adunca al gorgozzul vi è [illegible]

2. [illegible] Incurvato a guisa d'uncino. Car. [illegible] stanco e molle con l'adunche mani [illegible] 354. Va- [illegible]

3. [illegible] Sen. [illegible]

AD UN FIATO e **A UN FIATO** Posto avverb. Senza [illegible]

ADUNGHIARE, **ADUGNARE** [illegible] **ALGNARE** [illegible] e **ADUGHIARE** [illegible]

2. [illegible] Fratr. [illegible] basette [illegible]

ADUNGHIATO, **ADUGNATO**, **ADUNGATO**, e **ADUGHIATO** Part. pass. Da ADUNGHIARE, ecc.

AD UNGUEM. [T.] Posto avverb. [illegible] Per conseguire il mezzo [illegible] 110. [illegible] tanto fa se la sola terra [illegible] ad unguem, [illegible]

AD UN MODO Posto avverb. In una stessa maniera, Ugualmente. (C)

AD UNO AD UNO Posto avverb., vagliono Un dopo l'altro. [illegible] Am. 56. [illegible] ad uno ad uno [illegible] Petr. [illegible] 28. [illegible] ad uno [illegible] con una gran festa [illegible]

† **AD UNO ANIMO** Posto avverb. D'accordo. [illegible] Amm. Ant. 35. [illegible] (M.) Ad uno animo [illegible]

AD UNO PER UNO Posto avverb. Lo stesso che Ad uno ad uno. [illegible] Espos. Simb. 1. 12. [illegible] Questi è tale [illegible] vendoli tutti ad uno per uno, [illegible]

AD UN'ORA Posto avverb. A un tempo, Nel medesimo tempo. [illegible] Dec. 18. 12. (C) E così [illegible] ad un'ora [illegible] Tu puoi [illegible] a me in questa maniera. [illegible] volta. Bocc. g. [illegible]

2. [illegible] a te ad un'ora [illegible]

† **ADUNQUA** [illegible] In luogo di Adunque, per lo scambio dell'e [illegible] Adunqua [illegible]

ADUNQUE e [illegible] **ADUNQUA**, **ADONQUE**, **ADONQUA**, **ADUNCHE**, **ADUNCA**, **ADDUNQUE**, **ADDONQUE**, **ADDUNQUA**. Avv. [T.] Particella di conclusione men [illegible] e che non ha come questa senso d'im- [illegible] Lat. V. Propors. 40. (C) [illegible] adunque le cose belle [illegible] il ver, ta- [illegible] mostra che [illegible] potesser diversamente, [illegible] addunque. E 54. [illegible] perchè c'è la concordia di [illegible] Ling. Tasc. 308. Di- [illegible] lo in- [illegible] volendo riferire che [illegible] Espos. P. [illegible] Cant. 239. [illegible] invita a scendere, ed a acco prendere riposo [illegible] piccolo ostello.

3. † Allora, In tal caso. [T.] Ciò proverebbe che la voce viene da Tunc, [illegible] Ad hunc, [illegible] come Adesso, da Ad ipsum, [illegible] A questo punto, [illegible] del passato, e valeva Sull'atto, [illegible] prendimi [illegible] ragione [illegible] Non vi sarà grave [illegible] lunco, dove non mi trovando, [illegible]

AD UN TEMPO e **A UN TEMPO** Posto avverb. Nel medesimo tempo, Nell'atto medesimo. (C)

AD UN TRATTO e **A UN TRATTO.** Posto avverb. In un momento, In un subito, In una volta. Petr. [illegible] della Cast. [illegible]

† **ADUOPERARE.** [T.] Adoperare. [illegible] Lett.

† **ADURENTE** Part. pres. Da ADURERE. Che abbrucia. Serap. Tratt. med. [illegible] delle dello ossa dei becchi [illegible] più acuto, e più disseccative [illegible] Geb. 30. Virtù ignea [illegible]

† **ADURERE.** V. [illegible] 21. [illegible] ciero. [Sel.] Bracc. [illegible]

† **ADURGERE** [illegible] Premere. [illegible]

† **ADUSARE.** [T.] V. att. e N. pass. Usare nel senso aff. ad Assuefare e Assuefarsi. Talvolta pu[illegible] [illegible] Fr. Giord. [illegible] 318. [illegible] Inf. 11. [illegible] Purg. [illegible] 2. 25.

† **ADUSATO.** [T.] Part. pass. d'ADUSARE. Che ha fatto l'uso. Anche a modo d'Agg. [illegible] 170. (C) Fr. Bart. Amm. Ant. [illegible] 214. Pass. 21. [illegible]

† **ADUSTARE** V. a. Fare adusto. [illegible] o sopra [illegible] si secchino.

ADUSTEZZA. S. f. Astr. di ADUSTO. Bencc. [illegible] (C) Per rimediare e togliere via l'adustez[illegible] le loro temperamento.

† **ADUSTIBILE** Agg. com. Da ADUSTO. [illegible] Bracc. [illegible] ed adustibil [illegible]

ADUSTIONE S. f. Da ADURERE. [illegible] dal sole s'ammalano [illegible] si chiamano, sì che div[illegible] Med. 1. 152. Nel caso nostro quest[illegible] regna l'[illegible] el sano, e piuttosto in esse viscere regna [illegible] adustione.

2. [illegible] Scan. Tratt. Med. [illegible] quella ch'è più [illegible] dissipare per [illegible] anche gran parte dell'[illegible]

3. (Med.) [illegible] diato del fuoco [illegible] 401. (C) Non essen[illegible] senza dieta mo to esqu[illegible] che li tormentino per un poco. [illegible] la colonna [illegible] sangue. Bracc. De' antichi chiamavano adustione [illegible] sangue. Bracc. [illegible] sert. 143. La natura di queste cancrene fece supporre [illegible] altra non essere stata che una massima adustione [illegible] per [illegible] la fusione [illegible]

ADUSTISSIMO Agg. sup. di ADUSTO. Fr. Giord. Pred. [illegible]

2. [illegible] Pap. [illegible] Med. 2. [illegible] in questo corpo adustissimo [illegible]

3. E trasl. Fr. Giord. Pred. R. (C) Come fanno certe [illegible]

† **ADUSTIVAMENTE** Avv. Da ADUSTIVO. Con adustione. In modo adustivo. Libr. Simil. (C) Come il

sole, per così dire, in quella stagione adustivamente riscalda l'Affrica.

ADUSTIVO. *Agg. Da* ADURRE. *Che ha facoltà di rendere adusto.* [T.] *Non com.* = *Bencav. Volg. Mes.* (C) E la (*[illegible] aquilla*) incisiva, adustiva, [illegible], resolutiva, e tira le materie alle parti di fuori. *Cresc. Agric.* (C) L'acqua salsa... è diseccativa e adustiva, e al postutto contraria a pullulare. *Serap. Tratt. Med.* 11. Questa ... per sua virtude è dinominata, cioè chiamata dal nome della sua operazione, ed è detta ... adustiva, cioè arditiva. [Se.] *Brev. es. Esp. Geb.* 12. Quello solfo, detto *fermo*, nella preparazione si fa bianco come argento, e si prova di virtù adustiva, però Avicenna dice che egli è ... ottima per convertire il suo argento vivo in argento.

ADUSTO. *Agg. Da* ADURRE. *Lat.* Adustus. [T.] *Molto riscaldato dal fuoco, dal sole, o da altra cagione, da naturale disposizione.* *Cresc. Agric.* 34. (C) Se ... luogo fortemente fia adusto, sarà diserto d'arene e di molte sabbione. *Sort. Guerr. Top.* 1. 25. Di [illegible] e noci ... al sole adusta ... composto mi fece appetitoso. *Tass. Ger.* 7. 52. Qual colle chiome sanguinose orrende Splender cometa suol per l'aria adusta... Tal nell'arme ei fiammeggia. E 13. 61. Veda le membra de' guerrier robuste ... e da [illegible] adusti, ... *Fior. Poes. Tosc.* 526. E Battro e Tile, e i più deserti adusti Lidi de l'arsa Libia.

† *Biring. Pirotecn.* 120. Ancor che (*il solfo*) sia materia per natura più adusta assai che l'antimonio, si cava olio d'esso più facilmente.

2. (Poet.) *Aggiunto d'uomo abitatore di luoghi adusti per cagion de' caldi climi.* [Anguill.] *Ovid. Metam.* 15. 219. (C) Sarà suo tributario e l'Indo e 'l Mauro, Con lo Scita sanguigno e 'l Moro adusto.

3. *Per Abbrustolito, Abbruciacchiato, Abbronzato.* *Mont. Iliad.* 4. 94. (C) Mezza l'asta Rimase infissa nel suo scudo a guisa Di adusto palo.

4. [M.F.] *Rosolato, Arrostito: detto di vivanda.* *Fag. Rim.* 1. 98.

5. [T.] *Adusto dal sole non solo nel color della pelle, ma e nella struttura del corpo.* *Oraz.* Adusta solibus uxor Apuli.

6. (Med.) **Adusto,** *detto dell'abito del corpo umano, contrario di* Pingue.

7. **Tempo adusto,** *poet., vale Tempo estivo.* *Capp. V. Parafr. Salm.* [illegible] (C) Se per le piagge apriche Fruttan larga la messe al tempo adusto.

Dicesi degli uomini e degli animali. *Bern. Orl.* 32. 4. (C) Sarà un facchinaccio grande e grosso... La [illegible] esser da tutto il mondo riscosso. Verrà un altro spiritello adusto, E con industria salteragli addosso.

Buonm. Lez. 2. 2. 209. (C) Per la qual collera sua naturale e (*del cancel*) sempre adusto, sempre assetato.

8. (Med.) *È detto degli umori animali alterati per acrimonia, e tendenti all'infiammazione.* *Guglielm. Pinc. chir.* 12. (C) Questa infermità la più parte si fa da flemma salsa, o vero di sangue adusto. *Bencic. Volg. Mes.* 31. Pillole di lapis lazzuli ad infermità melanconiche, e di collera adusta sane e provate. *Mel. Lor. Poes.* 2. 55. Nè la troppo sottile e vana cura Muove la bile, o adusti umor nutrica. [Cam.] *Leop. Gir. Cap.* 64. Una moglie io ho, disse... Ch'è 'l caso vostro, perchè in uno stesso Umore adusto tutt'a due peccate: egli aveva un ciccione e fruncolo ed ella un po' di rogna.

9. [Cam.] *Sinc. di* ADUSTATO. *Usato nel signif. di Consunto dal fuoco.* *Bald. Naut.* 85. Queste eroiche donne, a cui diè il nome La vergine mammella al petto adusta.

† **ADVEGNACHÈ.** *Avv. Lo stesso che* Avvegnachè. *Gamb. Oraz.* 67. E nel detto anno che Procas cominciò a regnare, il regno di Babilonia venne meno, advegnachè Babilonia sta ancora in piedi.

† **ADVENIENTE.** *Part. pres. di* ADVENIRE. [Camp.] *Per Contingente.* *D. Monar.* Come l'anima e il numero e le altre forme advenienti alla composizione (*compositioni contingentes, il testo*).

2. E *per Venuto e simile.* [Camp.] *Om. S. Gir.* Imperocchè, disse: Riceverai la virtù dello Spirito Santo ... sopra voi.

† **ADVENIMENTO.** *S. m. Avvenimento, Evento.* [Camp.] *Boez.* 5. Se alcuno definisca il caso essere advenimento con non provveduto e temerario movimento, e con nullo annodamento di cagioni prodotto, niente al postutto il caso essere confermo (eventum, *il testo*).

† **ADVENIRE.** *V. n. Avvenire.* [Camp.] *Bin. Bon.* 17. 3. Ma s'è di corso tardo, spesso advene Ch'anzi ch'el passi l'uom la vita lassa. *Pist. S. Gir.* 63. Non è da maravigliarsi se accidentemente advene il suo ardore, secondo che l'Apostolo... ammonisce. *Din. Din. Mascal.* 4. 18. Adviene alcuna volta che l'animale è seduto...

† **ADVENTARE.** *N. ass. Allignare, Crescere, Venire innanzi.* *Pallad. Febbr.* 25. (Mt.) Dilettasi il cavolo in piagge, e però si vogliono piantare per gli lembi dell'ajette del semenzaio... Posti radi, adventano meglio. *F. Nov.* 1. Nel giugnere ne vuol se mezza (*la semenza*) ... e spesso ben advento. V. AVVENTARE.

† **ADVENTICCIO.** *Agg. Avventiccio.* *Cavalc. Specch. Cr.* 182. *Bar. Lez.* (M.) Io sono adventiccio e pellegrino, menami a refrigerio.

† **ADVENTIZIO.** *Agg. Avventizio.* [Cont.] *Avvenuto a caso. Senza alcuna legge, e senza avere alcuna importanza per se.* *G. G. Mec.* I gravi, rimossi tutti gl'impedimenti esterni ed adventizi, possono esser mossi nel piano dell'orizzonte da qualunque minima forza.

† **ADVENTO.** [T.] *Sost. m. Avvento.* *Com. d. Savon. nelle Pred. e così tuttavia in certi dialetti.*

† **ADVERSARIO.** *Agg. Avversario.* [Cam.] *M. O.* 8. 120. Fu consentito che esso proprio lo ponesse in mano de' suoi adversari.

† **ADVERSO.** *Agg. Avverso, Contrario.* *Cavalc. Med. Cuor.* 115. (M.) Noi ci abbiamo a schifo per gli adversi casi che ci sono avvenuti. *Bemb. Stor.* 3. 32. Procedendo le cose da Ferdinando ora prospere... ora adverse e contrarie. *Alam. Colt.* 4. 105. Quando è vago o Da l'adversa stagion toccar la terra. [Cam.] *M. O.* 103. Onde avendo l'onor e i danar persi A Siena, a Roma, e quivi tutto mesto Si dolse il Gado de' suoi casi adversi.

2. † **Per adverso.** *Posto avverb. Per contrario.* [Cam.] *M. O.* 8. 77. Fia per adverso quel loco servile Ad ogni danno, a ogni ingiuria esposto.

† **ADVERSO.** *Prep. Per Verso, Inverso.* [Camp.] *S. Ag. Son.* 2. Vita fragile e vita caduca, la quale quanto più cresce, tanto più decresce, e quanto più procede, tanto più adverso la morte accede.

† **ADVERTIRE.** *V. n. Avvertire.* [Val.] *Giambull. St. Eur.* 2. 22. Piacciati per amor mio di advertire e di gentilmente considerare, se

† **ADVOCATO.** *S. m. Avvocato.* [Camp.] *Volg. Art. Am.* Chentolo è colui che se a piatire ed ae suo advocato, che per lui procura. [T.] *Domin. G. Gov. Fam.* 180.

† **ADVOLANTE.** *Part. pres. Dall'inus.* ADVOLARE. [Camp.] *Solin. Epit.* Le cicogne in casa (*provincia*) advolanti in turma, per compassione lacrimano.

A ECCESSO. *Posto avverb. Soprabbondantemente, Con esuberanza.* (T.)

AELEA. *S. f.* (Zool.) [Camp.] *Bestia dell'India, accennata da Solino Epitom.* La aelea è bestia, la quale avendo lo corpo come cavallo, con la coda elefantina, di colore nero ... e mascelle di cinghiale, e con le corna mobili ... in giro retorte e flessibili.

† **AEMMARE.** [T.] *Att. o Neutr.* (*incerto*). [Cam.] *Chi lo interpreta per Estimare. Ha analogia del provenz.* Aesmar. *Pucc. Centil.* 61. 58. (C) E questo è vero, come qui s'aemma. *Il sig. Val ingegnosamente congettura col P. Ildefonso da S. Luigi che valga Scrivere, o perchè M è il millesimo, o perchè i libri di memorie soglionsi segnare con una M, e l'Aemmare corrisponderebbe a Rammemorare, come facciamo* Istoriare; *e come Dante fa* Immiare, *a rima, traendo un verbo dal pronome stesso. E lo scritto del Pucci tiene degli annali. Ma senza ne negare ne affermare, potrebbe anco dirsi che Stimare non dice solo opinione dubbia, ma giudizio pensato: onde la Stimativa di Dante, che anzi il giudicare fermamente; e il senso più conforme all'origine, e che il lungo del lat.* aestimo *potrebbe comprovare o scusare la dichiarazione della Crusca.*

† **AEMPIERE, ADEMPIERE.** [T.] (Camp.) *Bibb. Maccab. volg.* 1. 3. — *Gio. Cell.* 52.

Aempiuto. *Canig. Rettor.* 127. (C)

† **AEMPIMENTO, ADEMPIMENTO.** [T.] *S. Gir. Grad. volg.* 17. (C)

† **AEMPITORE, ADEMPITORE.** [T.] *Cap. Comp. Impr.* 16. (C)

† **AENTRO.** V. ADDENTRO.

† **AERA.** V. AERE.

AERATO. V. AEREATO.

AERE, *e antic.* **AERA, AIRE, AIRA, AIERE, AIERA,** *e* **ARE.** *S. com. Aria. Nota, notare che* Aere, *oggigiorno s'adopera nel verso soltanto.*

[T.] Aere *può essere di due sillabe,* Aer *non mai d'una. Bisillabo.* *D.* 1. 17. E con le branche l'aere a sè raccolse. *E* 2. 16. M'andava io per l'aere amaro e sozzo. *Trisillabo.* *D.* 1. 5. A voi venendo per l'aer maligno. *E.* 1. 17. Nell'aer d'ogni parte, e vidi spenta

2. *Considerato secondo l'antica opinione come uno de' quattro elementi.*

Lat. Brun. Tesorett. 37. (C) Che Dio fece lo giorno... E l'aiere creao E gli angeli formao. *Collaz. SS. PP. cap.* 18. La molta spessitudine di spiriti è tempestato quest'aere, che è tra il cielo e la terra. [Cam.] *D.* 3. 22. — Fiera. *Fr. Giord. Pred.* 2. 179. L'aiere partecipa del fuoco, e però l'aere è calda. [Val.] *Buon. Guerr. Trist.* La terra ardendo come piano, E l'acqua poi fendendo coche mani, E l'aier col vento sparnie... [illegible] *da Ferr. Can.* 2. [illegible] 208. E l'aere, l'acqua e la terra, Che in mia forma si serra, Sia maledetto, e tutto lor potere. *Domen. Pin. rag.* 3. (C) Vicino a questo (*all'elemento del fuoco*) è lo spirito, il quale e i Greci e i nostri con un medesimo vocabolo chiamano aere. *Marchett. Lucrez.* 204. Altre (*anime pure*) si creano ancora Per lor medesme in questo ciel che detto Aere è da noi.

3. *Per lo Vano dell'aria.* *Dant. Vit. nuov.* 23. (C) Poi mi parve vedere appoco appoco Turbar lo sole..., Cader gli augelli volando per l'are, E la terra tremare. *Bern. Eglog.* 86. Avea la mente mia tanto confusa, Che l'orazion che tra le fiamme uscava, Non venia al cor per l'aire diffusa. *Dant. Purg.* 5. Ben sai come nell'aere si raccoglie Quell'umido vapor che in acqua riede, Tosto che sale dove il freddo il coglie. *Pulc. Luig. Morg.* 26. 39. Io veggo un nugoletto in aire, un nembo. [Camp.] *D.* 2. 31. O isplendor di viva luce eterna! Qual tu paresti... Quando nell'aere aperto ti solvesti. (*Parla di Beatrice quando si lasciò cadere il velo che la copriva.*) [T.] *Virg.* Scandit se nubes et in aethera purgat apertum. [Camp.] *D. Purg.* 28. In quest'altezza che tutta disciolta Nell'aer vivo, Tal moto percuote, E fa suonar la selva perchè folta. [Val.] *Menz. Sat.* 7. Che se, perchè venisti all'aere aperto (*nascesti*) Da un chiaro ceppo, ogni costume sghembo Vuoi che s'approvi, o sia per te coperto.

[Camp.] *Dant. Par.* 22. Con voi nasceva e s'ascondeva vosco Quegli ch'è padre d'ogni mortal vita, Quand'io sentii da prima l'aere tosco. [T.] *Virg.* Vescitur aura aetheria.

4. [T.] *E delle relazioni tra la luce e l'aria come suo mezzo.* *D. Conv.* 83. (C) Afferma chi ha gli occhi chiusi l'aere essere luminosa per un poco di splendore o vero raggio che passa.

Dicesi pure Aer chiaro, Aere bruno, nero, cieco, spento, *per Giorno, Sera e Notte, ma con modi poetici.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 6. 21. Che a lei nave s'accostasse a lui, Pria che s'annotti e il chiaro aer s'abbui. *Ar. Fur.* 15. 38. (C) Ove solea spesso all'aer chiaro e al fosco, I ladroni or innanzi, or alle spalle. *Tass. Gerus.* 8. 18. Molti d'essi piagati e molti spenti Son da cieche ferite all'aer bruno. [Val.] *Ar. Fur.* 20. 75. Ella ne porta e fuste e saettie Farà ordinar mentre è nero l'aer [illegible]. *Torracch. Corona* 19. 15. E sì hai di battagliare anco desio A corpo a corpo, e il fare [illegible] veder che modo a il cor di pugnar teco Ma con patto al fin addosso nell'aer cieco. *Fortig. Ricciard.* 5. 54. Si traveste una notte, e all'aer spento Per un condotto da nullo avvertito Esce fuor delle mura a salvamento.

[Val.] **Aer torbo.** *Contrapposto del Cielo, il Mondo.* *Ar. Fur.* 27. 34. Di vedovelle i gridi e le querele, E d'orfani fanciulli e di vecchi orbi, Ne l'eterno seren dove Michele Sedea, salìa fuor di quest'aer torbi.

[Val.] **Aer cieco.** *Contrapposto del Cielo, l'Inferno.* *Tass. Gerus.* 4. 3. (C) Treman le spaziose atre caverne, E l'aer cieco a quel rumor rimbomba.

5. *Per Atmosfera.* *Bocc. Decam.* 1. 74. (C) Con ciò fosse cosa che l'aere tutto paresse, dal puzzo de' morti corpi e delle infermità e delle medicine, compreso e puzzolente. *Pier. Ism.* 54. L'aere gravato e l'importuna nebbia Compressa intorno da rabbiosi venti Tosto convien che si converta in pioggia. *Bencir. [illegible] volg.* 24. 3. La terza ragione si è perciò che 'l vento che noi appelliamo [illegible] maestro, si caccia la nuvola, rischiara l'aere e sì la fa pura e bella; e quanto l'aere è più chiara e bella, da tanto è l'uomo in miglior complessione. [Camp.] *D.* 2. 15. Ed ecco a poco a poco un fumo farsi Verso di noi, come la notte oscuro, Nè da quello era luogo da cansarsi,

[illegible] gli occhi e l'aer pur [illegible] Boccacc [illegible] comunque [illegible] [illegible] molte [illegible] l'aere [illegible] Fat Vent 49 [illegible] venti impero Ne gran [illegible] sudo [illegible] Cam | Forens Op

[illegible] Ars [illegible] veccela [illegible] più eminente parte [illegible] colgano ai voti [illegible] esser osse da quale [illegible] del [illegible] Cresc

7 [illegible] imperte [illegible] del [illegible] La città de [illegible] aperta dall'oriente, e passa in [illegible] Bocc Vit Dant [illegible] del dolce [illegible] d'alta [illegible] [illegible] Dittam 1 15 [illegible] l'aere [illegible] La terra [illegible] l'aere [illegible] Lap [illegible] 2 104 [illegible] 423 [illegible] Cecch [illegible] [illegible] diverse [illegible] 2 [illegible] infondono diverse [illegible]

8 [illegible] Aria [illegible] comunem per Aria [illegible] Aere [illegible] con un [illegible] Pecorone 406 [illegible] modo con [illegible] ma non senza [illegible] vulg 141 Non si fia [illegible] S Gr [illegible] de la luce [illegible] Pros

9 [illegible] l'aere [illegible] Che [illegible] Pass 1 25 [illegible] e i cardin. Fa va- [illegible]

10 [illegible] Sembianza Real Franc [illegible] perché [illegible] 1 35 [illegible] Tal virtù tal vaier [illegible] più rade [illegible] Che le corone [illegible] [illegible] Natura

11 [illegible] e simili [illegible] stata di [illegible] buon aere, [illegible] che ti possano eruc- [illegible] ingenii lenitas). E [illegible] con [illegible] della sua buon [illegible] [illegible] [illegible] Aminte [illegible] [illegible] buono aere, [illegible] [illegible] 58 [illegible] gli animi [illegible] Cam | Accad 3 [illegible] [illegible] aere [illegible] Pr. 241 [illegible] povertà

12 Trad [illegible] Pr. 241 [illegible] quelle avvers [illegible] al savio [illegible] vergogna [illegible] e domestiche [illegible]

13 † Essere di buon aere, di miglior aere [illegible] verso di alcuno [illegible] ad alcuno [illegible] 1 27 (C) [illegible] per le [illegible] di miglior aer mentre [illegible] che quando noi siamo in [illegible] che non siamo in guerra, che quando noi siamo in pace

14 † Di buon aere [illegible] Bonariamente [illegible] Benignamente, Piacevolmente. [illegible] 1 163 [illegible] quella che a [illegible] [illegible] parente [illegible] di buono aere [illegible] 336 [illegible] di buono aere, il quale verso [illegible] al suo compagno, il quale verso di [illegible]

[illegible] **AERE** per **AERE** [illegible] Voce viva nella plebe [illegible] vulg [illegible] non [illegible] e le quali mezza [illegible] **AERATO** e **AERATO** Agg da **AERE** Ventilato, Arioso

2 [illegible] Sel | Agg di una base qualunque [illegible] di acido aereo od acido carbonico [illegible] linguaggio dei vecchi chimici Sant [illegible] avessi [illegible] lungamente tenuto il ma- [illegible] si sarebbe sviluppato l'acido aereo dalla calce e magnesia aerate — Brechier Bogn Montecat 29. (C) Questo fluido, con l'aggiunta a [illegible] eccesso dell'alcali tartareo aerato [illegible] esatto il peso [illegible] tato che formava l'oggetto della ricerca. Da [illegible] di esso venne determinato il peso quanti- [illegible] aerea

† **AEREMOTO** e **AERIMOTO** S m comp Tempesta di venti [illegible] L'aria essendo sempre più [illegible] che non dice di per sè tem- [illegible] la voce [illegible] propria come ter- [illegible] non è [illegible] remoto perchè [illegible] il menomo [illegible] terre- [illegible] Bell [illegible] 10 129 [illegible] della terra [illegible] Nelle sue viscere [illegible] terra [illegible] che fuori si manifesta [illegible] una gran discordia che fuori si manifesta [illegible] con terremoti, con [illegible] con fulmine spaventose [illegible] Un terremoto [illegible] molti [illegible] F 192 [illegible] la forza [illegible] [illegible]

AEREO ed anche † **AERIO** Agg Da Aria Di aria [illegible] Che appartiene all'aria [illegible] [illegible] 5 211 [illegible] sopposta Abbia [illegible] la terra e [illegible] l'aure aeree e il [illegible] F 205 E leggerissimo l'etere all'ae- [illegible]

2 [illegible] Tass Gerus 18 49 (C) [illegible] passar senza lo stuol [illegible] per l'aeree strade [illegible] Her Aerias vias [illegible] [illegible] Fiammett [illegible] ali [illegible] Bald Naut 11 [illegible] [illegible] Dall'estremo [illegible] 1 222 [illegible] Her Aerias domos [illegible] incontro [illegible] vulg 338 [illegible] Ciò che dal mare [illegible] Marchett Lucrez vulg 338 [illegible] entro il profondo e vasto [illegible] Terrestre esala, entro il profondo e vasto [illegible] Si cangia in aria. [illegible] 518 e seqq. E qui stansi (le [illegible] a speculare il tempo Nei vano [illegible] immenso del [illegible] globo.

[illegible] Nave aerea [illegible] C. Lo

3 [illegible] Ascens Cr. [illegible] e questi son molti, cioè [illegible] aereo, etereo, [illegible]

S [illegible] vulg 2 258 [illegible] il cielo aereo ed altro è cielo empireo. Perochè il cielo aereo [illegible] alla terra

4 [illegible] In sostanza d'aria Bul Com. Purg 3 1 [illegible] aereo [illegible] trasparenti [illegible] dal corpo umano [illegible] S Ag C. [illegible] 1 [illegible] al raggio del sole [illegible] corpo, e questo [illegible] Op. 55 [illegible] dalla natura più [illegible] Varan Vis. 77. [illegible] sotto aerea spoglia Guerra l'ap- [illegible] Ne dubitar [illegible]

5 [illegible] Sospeso in aria [Cam] Bald Naut 18 [illegible] Con la morte scherzando, il [illegible] aerea fune [illegible]

6 Aereo per Aeriforme Vacch Lez [illegible] 272 [illegible] il sangue [illegible] non solam [illegible] cavità [illegible] quel vapore aereo [illegible] Questo [illegible] delle membra [illegible] è più denso [illegible] è più raro e più [illegible] e aereo [illegible] Perdendo l'acqua lo [illegible] Trall Chim 1 61 Perdendo l'acqua lo [illegible] le pareti del [illegible] Sav [illegible] 2 255 [illegible] dell'aereo e si- [illegible] leggerezza ed incostanza

7 Aereo fu [illegible] anche da' Chimici come ag- [illegible] di Acido carbonico Ma oggidì è fuor d'uso [illegible] Montecat 37 [illegible] separare [illegible] la aggiunta l'acqua sa- [illegible] questo [illegible]

8 Aereo, presso i Poeti, detto del Mele [illegible] figurando che le api [illegible] disse Virgilio [illegible] che cade [illegible] dal cielo e si posa sui fiori [illegible] Geo g volg [illegible] 1 2?? [illegible] Mascher Inv Lesb 21 Sopra [illegible] dell'aereo mele [illegible] dell'aereo [illegible] lor trasvola l'ape [illegible] dell'aereo [illegible]

9 Aereo Aggiunto d'alcuni vasi che nel corpo animale e anche nelle piante son destinati a rice- vere e contenere aria Cocch Disc 2 163 (C) [illegible] [illegible] arteria [illegible] Bagn Pr. 210 [illegible] in parte [illegible] vasi aerei [illegible] al trattenere umor [illegible] arteria [illegible] bronchi o rami dell'aspera arteria, che sono [illegible] Cocch Disc 1 25 La conti- [illegible] vasi [illegible] de' polmoni e dei loro vasi aerei, e di tutti i particolari [illegible] molto [illegible] degli errori degli antichi [illegible] Tratt Chim 2 11 [illegible] Formano [illegible] il quale sistema i vasi aerei, detti anche trachee

10 F per Leggiero Anguill Ovid Metam volg 14 161 [illegible] aereo e anche [illegible]

11 † predominio aereo [illegible] e per conseguenza [illegible] predominio terreo [illegible] [illegible] Galileo 1 28 [illegible] aereo, [illegible] perché [illegible] E [illegible] [illegible]

12 Aereo Che sta nell'aria, Che vive nell'aria [illegible] Annunziazion [illegible] aereo [illegible] S. Ag C [illegible] terrestri [illegible] animali terre- [illegible] 1 37 [illegible] tra gli [illegible] aerei [illegible] Potestà [illegible] Nei libri sacri i demonii son detti [illegible] dell'aria

[illegible] Fior 3 (C) [illegible] altri si chiamano terrestri come il carro, il lupo, il [illegible] volpe, perchè [illegible] la terra [illegible] lombi, le passere .. Cresc Agric [illegible] (gli antichi filosofi) [illegible] terrestri e acquatici.. [illegible] Marchett Lucrez. volg 319. Tutte [illegible] le specie degli aerei angelli

[illegible] Buonarr Ajon 1 63 Lungo non è, [illegible] per me [illegible] Di quel ch'era Volterra [illegible]

13 [illegible] In luogo che si leva alto nell'aria Lat [illegible] Aerias alpes. Un Poeta vi- [illegible] Da un poggio aereo.

Tass Gerus 11 35 [illegible] Vedeasi in alto il [illegible] [illegible] E 14. [illegible] Dal [illegible] Parnaso in su [illegible] Chiabr Rim 1 79 [illegible] Men Tam 1 [illegible] Cal. Aereo [illegible] Nube non mai giù spinse Fiamma, [illegible] sparso [illegible] l'aereo monte [illegible] aduna intorno, Sì rapido a ferir [illegible] Soffersi in 193. Voi ben sapete qual travaglio e spine Soffersi in [illegible] Parnaso, [illegible] campo, Ove sorge Parnaso, [illegible] Martell Fen 2 15? [illegible] dal sole [illegible] raggiando intorno. [illegible] sospinse in alto [illegible] Lungo tempo [illegible] Mascher Inv Lesb [illegible] Quanto [illegible] Natura [illegible]

14. (Pitt.) Aggiunto di Prospettiva [illegible] [illegible] Vinc Tratt. Pitt. (C) Evvi un'altra prospettiva, [illegible] aerea imperocchè per la varietà [illegible] si possono conoscere le diverse distanze di [illegible] edifici

15 E fig Vano, Insussistente Arnob. Spes aerea. [illegible] Mess [illegible] Questo non è che [illegible] aeree della mente non [illegible] di pigliare un non so [illegible] nella reverenza de' sudditi. Buonarr. Fier 204 2. [illegible] e dell'altrui ricchezza L'opinione aerea [illegible] Vano. Scienz 2 327 [illegible] dire che [illegible] aereo [illegible] non servì [illegible] Lett 23 [illegible] un immaginazione, a mio giudizio [illegible] capitale d'un immaginazione [illegible] aereo

16 [illegible] Sel | Avere dell'aereo, dicesi di gem- ma o vetro od altro che abbia trasparenza e colore dell'aere Ner Art Vetr 5 70 112 [illegible] dell'aere [illegible] dell'aere [illegible] trasparente, e si [illegible] alla naturalezza delle gemme [illegible]

AEROLITO [illegible] **AEROLITO**

AEREONAUTA e **AERONAUTA** S m Dal gr. [illegible] Aria e [illegible] Navigatore [illegible] [Gher] Quegli che sale nella navicella, detta fra noi comunem.

Coll'aria pendente da un areostato, e dentro essa quasi navigar per aria.

AEREONAUTICA e AERONAUTICA. S. f. [Gher.] *Arte bambina, onde all'uomo è dato di innalzarsi per correr l'aria in pallone volante.* [T.] *La forma* [illegible] *essendo quella di* [illegible] *pare più propria che aerei.*

AERIFICAZIONE. S. f. [Cam.] *Azione di convertire un corpo in gas.* [illegible]

AERIFORME. Agg. com. *Che ha forma d'aere.* Salvin. [illegible] 294. (C) Aeriforme, vien, beata Dea Conservatrice con benigna mente. E 296. Sedente in seni azzurri, aeriforme Giuno reina.

2. (Fis.) [Gher.] *Aggiunto di fluido, vuol dire che ha la forma, ossia, qui, lo stato fisico dell'aria, o di qualunque altro gas o fluido elastico; a differenza di fluido liquido, come l'acqua,* [illegible]

3. *Ma più comunemente dicesi Aeriforme a fluido* [illegible] *e somigliante all'aria, e Stato aeriforme si chiama sì fatto modo di essere.*

[T.] *Qui il termine della scienza fisica ha il significato antico della scienza metafisica.*

Bicchier. Bagn. [illegible] 19. (C) Ad oggetto pertanto di assegnare con minor incertezza la quantità de' fluidi aeriformi [illegible] fa ricorso alla distillazione. Gazzer. Tratt. Chim. 2. 251. Combattendo il calorico più o meno la forza di aggregazione [illegible] i liquidi in stato aeriforme, o di gas. [illegible] Si trova per [illegible] l'aria composta di due sostanze aeriformi o di due gas diversi.

AERIMANTE. Gr. [illegible] [T.] *Chi esercita l'Aerimanzia.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Conforme danno a credere di potere indovinare i geomanti e gli aerimanti.

AERIMANZIA e † AEROMANZIA. Gr. Ἀερομαντεία. [T.] S. f. *Divinazione che facevano di cose arcane o future dai segni dell'aria, meteore o altro. E forse fra le imposture c'era parte di scienza.* Com. Dant. 1. [illegible] Altri (*indovinano*) con segni di vapori, ed è appellata aeromanzia.

† **AERIMOTO.** V. AEREMOTO.

† **AERINO e † AJERINO.** Agg. Da AERE. *D'aria, ed è aggiunto di colore.* Ner. Art. Vetr. 1. 23. (C) Con la quale (*zaffera*) si fa l'acqua marina, il verde smeraldino, il colore arabico detto turchino, ovvero ajerino molto vistoso. E 1. 30. Questo sale così calcinato si serba per l'uso infrascritto del fare il colore detto ajerino, ovvero turchino. E 1. 3. A poco a poco il sale pietrificandosi fa il colore detto ajerino nell'arte vetraria.

† **AERIO.** V. AEREO.

AEROCISTI. (Bot.) [D. Pont.] *Si chiamano Aerocisti o Ampolle certi rigonfiamenti o come vesciche d'aria proprie delle foglie, e particolarmente della fronda di alcune specie di alghe, i quali rigonfiamenti servono a rendere la pianta specificamente più leggiera dell'acqua affinchè si tenga a galla.* V. ALGERI MARINI. *Nella serie delle fanerogame la Castagna d'acqua* (Trapa natans) *e l'Utricularia* (Utricularia vulgaris) *porgono esempio di foglie propriamente dette munite di aerocisti.*

AEROLITO. Dal gr. Ἀήρ, *Aria*, e Λίθος, *Pietra.* (Meteor.) [Gher.] *Meteorite. Pietra meteorica, ossia caduta sulla terra da una regione al certo indeterminato, ma ragionevolmente credesi molto maggiore di quella dell'aria e dell'intera atmosfera, perciò dicesi comunemente caduta dal cielo.*

† **AEROMANZIA.** [T.] V. AERIMANZIA.

AEROMELE. S. m. *Umore zuccherino che trovasi talvolta sulle foglie di certi alberi da esse trasudato.* Metata. Mattiol. Diosc. 1. 82. (C) Tiene egli (*Ermolao Barbaro*) quasi come per certo [illegible] quale non vuol dire altro che mele dell'aria, sieno una cosa medesima.

2. (Farm.) *Nome dato dai Greci alla Manna, quasi Mele dell'aria.* (M.)

AEROMETRIA od AREOMETRIA. S. f. Dal gr. Ἀήρ, *Aria*, e Μέτρον, *Misura.* (Fis. e Chim.) [Gher.] *Quella parte od applicazione dell'idrostatica che riguarda la determinazione delle gravità specifiche de' corpi per mezzo degli aerometri od areometri.*

AEROMETRO od AREOMETRO. S. m. Dal gr. Ἀήρ, *Aria*, e Μέτρον, *Misura.* (Fis. e Chim.) [Gher.] *Nome comune a molti strumenti di varia materia, forma e grandezza, che servono a misurare il pesi specifici principalmente de' liquidi, ma più spesso a valutare, mercè una graduazione notata, in quanto* [illegible] *è disciolto in un dato liquido una sostanza dalla quale dipende il grado o la bontà di quello. Qualcuno di tali strumenti serve pure a determinare così il peso assoluto, come il peso relativo de' solidi di piccola mole. I più, destinati pe' liquidi, diconsi anche* Pesaliquori.

AERONAUTA. V. AEREONAUTA.

AERONAUTICA. V. AEREONAUTICA.

† **AERONE.** S. m. V. AIRONE. [T.] *In alcune edizioni* [illegible] Ar. Fur. 29. 36 *per Airone. Ambedue affini di suono ad Ardea, e anche questo da aria, alto, giacchè in Ardua e in molti nomi di monte, la radice Ar suona altezza.* Virg. Altam supra volat ardea nubem.

† **AEROSO.** Agg. Da AERE. *Arioso e anche Aereo.*

2. *Che segue nell'aria.* Bemb. Asol. 60. (C) La notte e gli uccelli ne' lor dolci nidi e tra le frondi soavi degli alberi ristorano gli loro diurni ed aerosi giri.

3. *Dell'aria.* Molz. Ninf. Tib. 69. (C) Ecco i destrier per gli aerosi campi Fuggir turbati a parti più remote, Là dove par che minor fiamma avvampi.

4. Fig. [T.] *D'aria e di fare aperto e piacevole, ed immagine di luogo e di oggetto posto nell'aperto dell'aria e pieno della luce.* Castigl. Cortig. 73. (C) Danzando il cortigiano in presenza di molti ed in luogo pieno di popolo, parmi che se gli convenga servare una certa dignità, temperata però con leggiadra [illegible] dolcezza de' movimenti.

AEROSTATICA. S. f. Dal gr. Ἀήρ, *Aria*, e Στατική, *Scienza del ponderare.* (Fis.) [Gher.] *Parte dell'Idrostatica propriamente riguardante l'aria atmosferica.*

AEROSTATICO, AEREOSTATICO e AREOSTATICO. Agg. [Gher.] *Aggiunto di globo, segnatamente a Pallone volante.* Gazzer. Tratt. Chim. 1. 93. (C) Questa piccola gravità specifica, lo fa (*il gas idrogeno*) utilmente servire nella costruzione dei globi aereostatici o palloni volanti. [F.] Bott. St. Ital. 6. 22. Fuochi copiosissimi s'accesero, razzi innumerevoli si trassero, un pallone aerostatico andava al cielo. = Cost. Op. 1. 24. (C) Prima che Mongolfier col globo aereostatico tentasse le regioni delle nubi.

AEROSTATO. S. m. (Fis.) [Gher.] *Pallone volante, e si fa specialmente de' palloni volanti pieni di gas idrogeno o di gas idrogeno carburato (quello che serve per l'illuminazione a gas che da più anni impiegasi invece del gas idrogeno puro per gonfiare li detti palloni), mentre li palloni ad aria riscaldata con fiamma diconsi comunemente* **Mongolfiere** *dal nome di Montgolfier, che primo, nel 1783, mandò in aria simili palloni.*

AESCAMENTO. V. ADESCAMENTO.

† **AESCARE** *e deriv.* V. ADESCARE, ecc.

† **AESCATO.** S. m. *Escato.* Olin. Uccell. 55. Modo d'uccellare all'ajuolo, o con l'aescato, e pigliar passeri col canestro. E 59. Dell'uccellar con l'aescato a una sola rete, e del modo d'uccellar alle stramazze.

† **AESERCITARE.** [T.] *Esercitare.* Ins. Mont. S. Ag. Serm. 75. (Come Adaprire, e sim.)

A ESTRO. *Posto avverb.* A fantasia, A capriccio. (F.)

AETITE. S. f. [M. F.] *Lo stesso che Etite.* Salv. Not. Sat. Del Rosa. Sat. 6. Intende forse della pietra aetite, cioè aquilaria, che si trova ne' nidi dell'aquila, gr. ἀετίτης, da ἀετός, aquila.

AETUSA. (Bot.) V. ETUSA.

AFA. S. f. *Aria grave sia, caldo, soffocante, che cagiona ambascia ed affanno.* Dal gr. Ἀφή, *Accensione.* Soder. Agric. 158. (C) Tanto che passi l'afa che in sul mezzo di suole [illegible] Allegr. Rim. Lett. 33. [illegible] Salvin. Annot. Fier. 163. [illegible] excessivo caldo. [illegible] Annot. 163. Afa [illegible] dal Toscano per aria [illegible] che [illegible] soffoca. Targ. Viagg. 4. 380. In proposito dell'afa o sia aria [illegible] calda e soffogante, come sogliamo dire, che si prova in certi giorni, massime quando vuol piovere. F. Redi. [illegible] 73. Le costituzioni d'aria calde e umide ed umide insieme, e specialmente le afe lunghe, [illegible] elasticità giusta dell'aria, infiacchiscono le nostre fibre.

2. [T.] *Quell'affanno che per gravezza d'aria o soverchio caldo par che renda difficile la respirazione.*

[T.] Tempo che fa afa.

[T.] [illegible] crescono la afa da prima e da ultimo affanno [illegible] questo può venire da infermità, dalla fuga del correre, dal turbamento dell'animo.

3. *E per simil. Tedio, Fastidio, Noia. Onde i modi Dar afa, Far afa, e sim., per Esser di noia, Infastidire, Gravare, Far nausea.* Varch. Sen. Benef. 131. (C) [illegible] Bern. [illegible] Dav. [illegible] Pers. Elog. [illegible] Buonarr. Fier. [illegible] Bartol. [illegible] Cecch. Incantes. 2. 5. [illegible] Le sberrette [illegible] fanno afa.

Proverb. si dice: **Gli fanno afa i beccafichi,** *A chi fastidisce eziandio le cose più squisite. A chi pretende d'esser molto delicato in qualsivoglia genere di cose. In questo senso anche si dice:* **Gli puzzano i fior di melarancia.** Menz. [illegible] p. 43. [illegible] (Gh.)

[illegible] Cecch. Comm. 2. 905. E' vi fanno afa i beccafichi, [illegible] ombrose [illegible]

[T.] *In tal senso, Una persona fa afa, anche quando* [illegible] *che se ne patisce, e accompagnata a sdegno o a disprezzo.*

4. Afa. (Agr.) [Lat.] *Appassimento temporaneo o permanente* [illegible] *nelle foglie delle piante da soverchia evaporazione in forza del calore della siccità.*

5. *I Romani dicono Afa per vapori di fuoco* [illegible] *e spaventevoli, che appariscono* [illegible] *I Toscani in questo senso dicono* [illegible]

AFACA, AFFACA, AFFAGA *e anche* **AFAGA, AFACE.** S. m. Dal gr. [illegible] (Bot.) [D. Pont.] *Sorta di* [illegible] *Volgarmente detta* [illegible] **gallotto, Mollaghera, Majorella, Veccia bastarda.** *Pianta notevole per le sue grandi stipole* [illegible] *che fanno vece di foglie.* Durant. [illegible] L'afaca ha le foglie [illegible] Targ. Viagg. [illegible] 279. [illegible] di afaca. [illegible]

A FACCETTE. *Posto avverb. Di* [illegible] *gemma o d'altro, la cui superficie sia composta di faccette piane, dirette* [illegible] Benv. Cell. Oref. 11. (M.) [illegible] diamanti [illegible] perfezione e bellezza che si veggono intagliati in tavola, a faccette o in punta.

AFACCIA. S. f. *Pegg. di* AFA. Fr. Guitt. Lett. (C) Questo giorno [illegible] fa, e voi la sentirete, una afaccia strana e fastidiosa molto.

A FACCIA A FACCIA. *Posto avverb. A viso a viso. Di presenza. (Gli scrittori sacri dicono: Facie ad faciem.)* Vill. G. 11. 19. (M.) [illegible] veggono Iddio e la divina essenzia a faccia a faccia. Petr. cap. 9. Poi quel ch'a Dio familiar fu tanto In grazia a parlar seco a faccia a faccia. S. Grisost. 160. [illegible] tornando alla propria gentilezza, con fiducia potrà vedere a faccia a faccia lo suo Signore.

2. *Vale* [illegible] *corpo a corpo* [illegible] Ar. Fur. 2. 15. (M.) [illegible] a faccia [illegible] nel bosco, e non stavano a mezzo.

A FACCIA APERTA. *Posto avverb. Scopertamente, Svelatamente.* Cavalc. Espos. Simb. 2. 170. (M.) [illegible] si turò il naso, e mostrò grande [illegible] ma l'Angelo passò a faccia aperta.

2. *Trasl. Francamente.* Ar. Fur. 43. 27. (M.) Poi ch'ogni prego [illegible] Si ridusse alla forza [illegible] faccia aperta.

A FACCIA SCOPERTA. *Posto avverb. Scopertamente, Palesemente.* Segn. Mann. 7. 16. (M.) [illegible] quanto il Signore [illegible] sempre [illegible] a faccia scoperta.

A FACCIA TOSTA. *Posto avverb. Senza rossore, Sfrontatamente.* (F.)

AFACE. V. AFACA.

AFAGA. V. AFACA.

A FALDA A FALDA. *Posto avverb. A parte a parte, A poco a poco.* Cr. alla v. FALDA.

† **A FALSO.** *Posto avverb. Falsamente.* Cavalc. Pungil. 148. (M.) Ma se l'uomo è [illegible] lodato a falso.

piuttosto si può e debbe confessare e turbare che [illegible] tacere. E. Specch. penit. 83. La quinta condizione della confessione si è che dee essere vera, che l'uomo non taccia la verità per vergogna, e non si [illegible] falso.

AFANE. S. f. (Bot.) (D. Pont.) Aphanes. *Nome volgare d'una specie di Alchemilla.* Alchemilla Aphanes.

† A FANFANA. *Posto avverb. Vanamente. Lo stesso che A fanfera.* Nelli Jac. Comm. Istrat. 3. 3. (C) Sento [illegible] parlare a fanfana e senza fondamento.

A FANFERA. *Posto avverb. Lo stesso e più com. che A vanvera.* V.

AFANITE. S. f. *Pietra di paragone.* (Min.) *È una pietra di composizione varia, di colore nericcio, a grano fino, inattaccabile dall'acido nitrico. Su codesta pietra l'orefice col provino e col pezzo d'oro che vuol saggiare, fa le due tracce, da toccarsi poi coll'acqua forte.* (Car.)

A FANTASIA. *Posto avverb. Secondo la fantasia, A capriccio.* (C)

AFARCA. S. f. (Bot.) (D. Pont.) Apharca. *La pianta accennata da Teofrasto sotto a questo nome è una specie di Albatro,* Arbutus integrifolia, *Lamk.*

A FASCI. *Posto avverb. A mucchi. A monti, A molti insieme.* (C)

A FASCIO A FASCIO. *Posto avverb. Fascio per fascio. Un fascio alla volta.* (C)

† A FATA. V. A FATO.

A FATICA. *Posto avverb. Con fatica, Difficilmente. Appena.* Dav. Tac. St. 1. 164. (C) Ottone a fatica [illegible] si tirò in sul letto, e con prieghi e lagrime gli raffrenò a fatica. Fir. As. 32. A fatica risposi, io gli ho potuti, per un grosso [illegible], comprar da un pescatore. Pulc. L. Morg. 27. 20. (M.) E a fatica [illegible] col gigante.

2. *E seguito dalla partic. Che.* Cecch. Dissim. 3. 4. (M.) Fate voi, e m'ha a fatica dato spazio che io son venuto in sin qui a favellarvi. M. O. 3. 2. A fatica ch'io ebbi tanto spazio, che io mettessi la [illegible]

AFATICCIO. Agg. Da AFATO. *Alquanto afato, Che ha dell'afato.*

2. *E fig.* Allegr. Lett. Ser Poe. 6. (C) Voi trasecolaste [illegible] quadre, in veggendo un pedanuccolo afaticcio come sono io.

AFATO. Agg. Da AFA. *Diconsi propriamente delle frutte che strette da nebbia o [illegible] da soverchio caldo prima della maturità non possono condursi a perfezione [illegible].* Buonarr. Fier. 1. [illegible] E se di [illegible] non veggo in tavola [illegible] spesse volte [illegible] mal maturo, se non m'avveggo [illegible] la stagione. Salvin. Pros. Tosc. 1. 522. Avete scelto [illegible] e salvatico. (Qui fig.)

2. *E per sim.* Salvin. Annot. Fier. 551. (C) A un uomo afato, [illegible] diciamo) volgarmente [illegible] complessionato.

† A FATO e A FATA. *Posto avverb. A caso, Com'ella viene.* Pataff. 3. (C) Per via s'acconcia soma, a fare a fato. Varch. Ercol. 94. Favellare a caso o a casaccio [illegible] a fata o al bacchio, [illegible] è non pensare a quello che si favella.

AFATUCCIO. Agg. *Voce dell'uso. Tristanzuolo, Malsano.* (Cr. alla V. TRISTANZUOLO.)

A FAVORE *e anche talvolta* **A FAVORI.** *Posto avverb. In favore. E si adopera a foggia di preposizione.* [illegible]

A FE. *Posto avverb., che anche* AFFE *congiuntamente si scrive. Sorta di giuramento che vale Per la fede.* Ar. Fur. 15. 31. [illegible] ti giuro, Chi ciò [illegible] fosse pergiuro.

† A FEDE. *Posto avverb. Fedelmente, Con fede.* [illegible] Francesca [illegible] a fede [illegible] sposa [illegible] Nov. Ant. 101. [illegible] prima [illegible] servì a fede, lo servì poi molto meglio.

AFELIO. S. m. (Astr.) *Il punto dell'orbita della terra* [illegible] *in cui la distanza di questa dal sole è la più grande che sia possibile.* [illegible] Lungi, ed [illegible] Sole. Manfred. Inst. Astron. 229. (C) E [illegible] tutto ciò [illegible] della terra [illegible] attorno al suo [illegible] a questa [illegible] della terra mobile, [illegible] del sole e della terra, [illegible] nome d'apogeo e perigeo in quello di afelio e perielio.

2. *In forza di Agg.* Manfred. Inst. Astron. 283. (C) Secondo la proporzione della distanza nota della terra dal sole [illegible] distanza afelia in un'osservazione, [illegible] perielia nell'altra.

AFERESI. S. f. (Gramm.) Gr. Ἀφαίρεσις. *Che toglie una lettera o una sillaba nel principio della parola. Come Vangelo per Evangelio.* Lanz. Sagg. Ling. Etrus. 1. 103. (C) E Esiod. volg. 190. Gli scoliasti notan qui un'aferesi poetica.

2. (Chir.) *Nome dato a quella parte della Chirurgia che insegna a recidere e tagliere qualche porzione ammalata o preternaturale del corpo.* (Diz. Chir.)

† A FERRO. *Posto avverb. co' verbi Mettere, Uccidere e sim. vale Morir per colpo di spada o di pugnale e sim.* Sal. Giug. 131. (M.) Marco Fulvio Flacco avean morto a ferro.

A FESSOLINO. *Posto avverb. Detto degli usci, delle finestre, e sim., vale Aperto in modo da lasciare appena un piccolo fesso.* Bracch. (M.) La porta tuttavia a fessolin teneva, L'altro non rispondeva, e la spingeva.

A FESTA. *Posto avverb. A maniera di festa, A uso di festa, Festevolmente.* Bern. Orl. (M.)

A FETTA A FETTA. *Posto avverb. Una fetta dopo l'altra.* (C)

A FETTE. *Posto avverb. In fette. A modo di fette e si accompagna co' verbi Tagliare, Trinciare.* (C)

AFFABILE. [T.] Agg. *Che dà ascolto e parla con benignità e amorevolezza, segnatamente a inferiori. A chi può parlarsi senza timore.* Lat. Fur. Può l'uomo essere accessibile e non affabile, ascoltare *disattento, rispondere brusco. Può essere poco accessibile* [illegible] *tanti gli ostacoli della prudenza o delle occupazioni o del dovere, essere affabilissimo.* Medit. Alb. Cr. 28. (C) Benedetto [illegible] affabile e amorevole e grazioso [illegible] e a peccatori. Passav. Specch. Penit. 135. Confessore sobrio, pudico, affabile.

[T.] Ottavio, St. 6. Maniera di conversare affabile. Domin. G. Gov. fam. 115. [illegible] a quali [illegible] essere affabili e mostrarsi. Vit. Martell. Affabile cortesia. [Camp.] Adr. Plut. Op. 4. 186. L'oratore non è men affabile nella conversazione famigliare che eloquente [illegible] nelle [illegible] azioni. — Ar. Fur. 9. 19. (C) [illegible] Più [illegible] al mondo affabile e soave. Camp. Adr. Plut. Op. 1. 22. S'avvezzino i fanciulli ad essere graziosi ed affabili, non essendo costume più odiato che lo sdegnarsi di trattare con altri.

Tass. Gerus. 19. 77. Ragiona in affabile sembianza.

[T.] Viso, *Aspetto* [illegible]. *Che invita a parlare, Che ispira confidenza.*

[T.] Accoglienze affabili.

2. *Trasl.* [T.] Filosofia affabile, *non arcigna nè ardua, che si lascia accostare, intendere, amare.* Verità affabile, *non superba nè rigida.*

AFFABILISSIMAMENTE. [T.] *Superl.* d'AFFABILMENTE. *De' Lat.* Uhu Gellio. [T.] Affabilissimamente chiamare, invitare, ricevere, rispondere, contenersi.

AFFABILISSIMO. [T.] *Superl.* d'AFFABILE. Tass. Lett. 5. 28. (C) È gentilissimo signore e meco s'è mostrato affabilissimo. Baldin. Vit. Bern. 23. Affabilissima natura.

AFFABILITÀ. [T.] S. f. *Astr.* d'AFFABILE. [Camp.] Dant. Conv. 4. 17. L'ottava virtù è l'affabilità, la quale fa noi ben convivere con gli altri. [illegible] 1. 206. (C) [illegible] Trefr. Caratt. volg. 3. 16. Ciò che nel superiore è affabilità, e rispetto nell'inferiore. *Ma anco l'inferiore e il debole talvolta si dimentica di essere affabile, e l'oppresso dal tiranno e non men tiranno di* [illegible]. Buonarr. [illegible] 1. 3. 178. [illegible] comprendere [illegible] persone [illegible] si ritrovavano, pareva che [illegible] gli attraesse [illegible] una certa sua affabilità umana [illegible] Cecil. Mercatur. [illegible] alla affabilità. Redi. [illegible] Bracch. 98. E [illegible] la cortesia. [illegible] e l'amor [illegible] Con cui tratta chiunque [illegible] Magal. Fam. [illegible] 1. Gli riuscì [illegible] con [illegible] sua affabilità [illegible] gli animi di tutta la nobiltà senese. Fag. Rim. 1. 325. Donna di grato e gentil tratto, Tutt'affabilità [illegible] [T.] *Affabilità dell'aspetto, de' modi,* [illegible] Affabilità [illegible], qual vedesi negli [illegible] e che poi si spiega in [illegible] e respinge [illegible]

AFFABILMENTE. [T.] *Avverb.* Da AFFABILE. [T.] Affabilmente ricevere, insegnare, [illegible] — Tass. Ger. 18. 5. (C) Placido affabilmente e popolare, L'altre genti [illegible]

† AFFABULAZIO. [T.] S. m. *Affabulazione, Morale delle favole.* [illegible] gr. Ἐπιμύθιον. *Fatto masch., come Prefazio da Prefazione, ma per celia.* [illegible] 4. M. Rim. 219. (Gh.)

† AFFABULAZIONE. [T.] V. AFFABULAZIO.

AFFACIA. [illegible] V. AFACA.

AFFACCENDAMENTO. [T.] S. m. *Verb. da* AFFACCENDARSI. [T.] I grandi affaccendamento è artifizio di faccendieri, che a bello studio prolungano le faccende per parere più utili.

AFFACCENDARE. [T.] V. att. *Dar faccenda o faccende. Nell'att. è men com., nondimeno può dirsi.* [T.] Questa è cosa che mi affaccenderà per del tempo. *E seguitato nel modo di reciprocazione.* S'affaccendano l'un l'altro per cose da nulla gli uomini di cancelleria nei governi leziosi e pedanti.

2. *Rifless.* Affaccendarsi. *Darsi faccende e Attendere a una o più faccende con cura sollecita evidente ad altrui. Per lo più dicesi di chi pigliasi faccende oltre al necessario o al conveniente, ovvero nelle necessarie dimostra troppa fatica o affettazione.* Segner. Pred. 30. (C) Non le diè le lodi a quella che vera affaccendata se farsi migliori spese [illegible] Forte. Fag. Rim. 2. 262. La fama le cose allarga, E [illegible] s'affaccenda.

Con la partic. Nel *e l'Infin.* Bucell. Or. Dial. 1. 3. 31. Affaccendarsi nel provvedere.

Per estens. Anco la mente s'affaccenda in pensieri, in cure.

In senso meramente corporeo. [T.] *Bart. Don.* Delle mani l'una si affaccenda a gittar la spola, ad attraversar la trama a filo a filo.

AFFACCENDATISSIMO. [T.] *Superl.* d'AFFACCENDATO. [Val.] *Metast. Lett. scelt.* 77. [T.] Governo affaccendatissimo nel disfarsi.

AFFACCENDATO. [T.] *Part. pass.* d'AFFACCENDARE e AFFACCENDARSI. [T.] Affaccendatosi all'opera, la stessa sollecitudine lo stancò.

Più spesso a modo d'Agg. Che ha una faccenda che l'occupa, o più faccende, o dimostra d'averle. Alberian. Tratt. volg. 78. (C) Uomo affaccendato.

Coll'Infin. e con le partic. A *e* Nel. [T.] Affaccendato a finire. — Affaccendato più nel distruggere che nell'edificare.

D'animali. Salvin. Disc. 2. 5. (C) Api ingegnose che [illegible] tutte d'un medesimo volere affaccendate si stanno.

2. *Anche talvolta l'esterna apparenza, e l'affettazione.* [T.] [illegible] degli uomini affaccendati nel [illegible] Può l'uomo essere occupato o da pensieri e da studii, o [illegible] da esteriore lavoro, senza punto darsi aria d'affaccendato.

3. *Dell'opera stessa.* [T.] Vogare affaccendato, *e sim.*

AFFACCENDUCCHIARE. [T.] V. *Rifless. Darsi faccende meschine con ansia soverchia.* [T.] S'affaccendùcchiano a [illegible] una fama.

AFFACCETTARE. V. a. *Da* FACCETTA. (Ar. Mes.) *Lavorare un corpo solido in maniera che abbia più facce o piani diversi, che diconsi Faccette, come si fa del diamante e delle altre gioie. Lo stesso che Sfaccettare, che è più nell'uso.* [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 3. 80. Tra i lavori che si facevano [illegible] Real Galleria è memorabile quello di affaccettare e brillantare i diamanti.

2. [Cont.] *Dicesi ancora di certi pezzi che si usano nelle macchine, come sarebbero i dadi, i quali per* [illegible] *della chiavarda e stringere* [illegible] *o più pezzi* [illegible] *fatti girare col mezzo di una chiave che* [illegible] *afferra per due delle loro faccette.*

AFFACCETTATO. *Part. pass. e Agg.* Da AFFACCETTARE. (Ar. Mes.) *Con* [illegible] *Facce di un solido, che sia foggiato a faccette come alcune gioie ed alcuni pezzi che si usano nelle macchine, per esempio i dadi e le teste delle chiavarde.*

2. *Detto anco di cose formate naturalmente a faccette.* Magal. Lett. [illegible] (C) Risplendevano come se fossero tanti pezzi e frammenti di vetro affaccettati. Targ. Viagg. 4. 182. Non ho potuto bene accertarmi della forma di esse [illegible] cioè se siano affaccettate. E. 10. 23. Dentro a questa concrezione stanno serrati [illegible] corpi [illegible] per la loro figura tendente al globoso, ma affaccettati con [illegible]

AFFACCHINARE. [T.] V. att. *Fare ad altri sostenere fatiche gravi quasi di facchino.* Dat. Georg. Tr. volg. 176. (C) In questo modo [illegible] senza discrezione alcuna.

2. *Per com. Neutr. pass.* Ambr. Bern. 2. 6. (C) Piglio [illegible] garzone, e di ha servito. E non ti affacchinar così tu.

3. *Neutr. assol.* [illegible] lo vedeva [illegible] ne' quali dispendiosa e [illegible]

5. [illegible] [T.] Eredito che af[illegible] [illegible]

AFFACCHINATO. [T.] *Part. pass.* Da AFFACCHINARE. [illegible] da [illegible] sere [illegible]

[illegible] preparare altra [illegible]

2. [illegible] affacchinato [illegible]

AFFACCIARE. *In forma di N. pass.* [illegible]

[illegible]

11. Affacciarsi [illegible] per non compra[illegible]

[illegible]

3. Persona [illegible]

[illegible] avanti per guardare [illegible]

5. Affacciarsi allo specchio, alla superficie d'un lago. [illegible]

6. Affacciarsi [illegible] Presentarsi dinanzi. [illegible]

[illegible]

[illegible] Non ardisce affacciarsi [illegible], dei Presentarsi [illegible]

7. [illegible] *Red. Consult.* [illegible] 37. [illegible]

[illegible] quello che si chiama aria del viso, viene dal costume e dall'interna disposizione dell'animo, che si affaccia per dir così al volto, e si mostra al ri[illegible]

[illegible] che s'affacciano. Si lascian vedere, [illegible]

8. [illegible] *Fir. Nov.* [illegible] per di sopra alla battagliera [illegible]

9. **Affacciarsi una cosa al pensiero, alla mente,** e sim. Lo stesso che Venir in mente. [illegible] questione [illegible] nella apertura dove e [illegible] se affacciarono alla [illegible]

10. [illegible]

[illegible] per non compra[illegible]

11. Affacciarsi [illegible] uno [illegible]

[illegible]

13. [illegible] per Presentare [illegible]

14. [illegible] Affacciarsi un dubbio [illegible]

17. [illegible]

18. [illegible]

† **AFFACCIATAMENTE.** [illegible] come *aleggere per eleggere* [illegible]

AFFACCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da AFFACCIARE. [illegible] Segner. Pred. 10. [illegible] affacciata al [illegible]

Red. Lett. La [illegible] grosso [illegible] e stassi affacciata al [illegible] de la tavola.

2. [illegible] E lo stesso che Sfacciato. [illegible] *Fr. Bart.* [illegible] conviene [illegible] così si [illegible] composto e non affacciato parlare.

3. **Affacciato** per *Affaccettato, Sfaccettato.* [illegible] *Disc. Arm.* 47. [illegible] i quali [illegible] sieno di forma non rotonda, ma affacciata e ruspa...

† **AFFACCIATURA.** [illegible] professione del [illegible]

† **AFFADIGARE.** [illegible] Affaticare. Aff. al lat. Fatigare. [T.] *Ord. Mag.* 2. [illegible] (Fred.)

2. [illegible] *Ord. Mag.* 3. 106. (Fred.) [illegible]

AFFADIGATO. *Part. pass. e Agg.* Da AFFADIGARE. [illegible] [T.] *Ord. Mag.* 2. 129. (Fred.) [illegible]

AFFAGA. [illegible] ARACA.

AFFAGIANARE. [illegible] *Cuocere polli e simili a modo che si fa del fagiano.* [illegible] perchè [illegible] penetra [illegible]

AFFAGOTTARE. [illegible] fagotto, o per lo più [illegible]

2. [illegible] di Mettere insieme [illegible]

3. [illegible] *Gal. Lett.* [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible] Affagottarsi o Raffagottarsi, di ragazze che [illegible]

AFFAGOTTATO. *Part. pass. e Agg.* Da AFFAGOTTARE.

2. [illegible]

[illegible]

AFFAITAMENTO, e † **AFFATTAMENTO.** [T.] [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Frutt. Ling.* 112. [illegible]

† **AFFAITARE.** [T.] [illegible] *Neutr. pass.* [illegible] che l'uomo in vostro ornamento.

2. [illegible] questo è senso [illegible]

3. [illegible]

† **AFFAITATO.** [T.] *Part. pass.* d'AFFAITARE e *Neut. pass.* [illegible] *Pandolf.* [illegible]

AFFALDARE. [illegible] Mettere falda sopra falda [illegible]

2. [illegible] come a falde [illegible]

AFFALDATO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] a falde [illegible]

2. [T.] [illegible] a falde.

AFFALDELLARE. [illegible] per faldelle. [illegible] Lo stesso che [illegible]

AFFALDELLATO. *Part. pass. e Agg.* da AFFALDELLARE.

† **AFFALSARE.** [T.] *Falsare.* Dalla particella ag-

[illegible] *questo credito né pure è fermo.* T. [illegible] 25. [illegible] per voi la [illegible] con l'affanno.

2. [illegible] *esteso, nel senso morale.* [illegible] *materie di men pregio.* [illegible] [illegible] Pe[illegible] grammatica, se non [illegible]

3. Falsare le armature. *Guastarle* [illegible] *Tav. Rit.* [illegible]

† AFFALSATO. [T.] *Part. pass. d'*AFFALSARE.

† AFFALSATORE. [T.] *S. m.* [illegible] d'AFFALSARE. [illegible] 55. [illegible] le quali [illegible] afflasatore [illegible]

† AFFALSIFICARE. [T.] V. att. *Falsificare.* Tav. *Rit.* [illegible] la verità.

† AFFALSIFICATO. [T.] *Part. pass. d'*AFFALSIFICARE.

AFFAMARE. V. a. Da FAME. *Ridurre alla fame.* [illegible] *Parg.* [illegible] [illegible] Pallad. Agric. [illegible] che non vuole il tempo affamarsi [illegible] *Fior.* Tav. 107. Chi compra e [illegible] pesce [illegible]

2. [illegible] *Aver fame. Patir fame.* [illegible] 20. [illegible] [illegible] sapere [illegible] la cagione che fa dimagrare, e affamare [illegible]

3. Affamare. Att. *Privar di vive[ri], Ridurre alla* [illegible] *fame per via d'assedio o per altro* [illegible] *Mach.* [illegible] [illegible] Dommo [illegible] vivere, [illegible] Boccacc. [illegible] grasso nella città [illegible] [illegible] gran luoghi, e [illegible] *intende di Pisa.*

4. [illegible] *Nel mar* [illegible] *affamarono in Atella. Voi vi posavi* [illegible] *beccò* [illegible]

5. [illegible] *paese* [illegible] *Bocc.* [illegible]

6. [illegible] *Sen.* Fr. Jac. Tod. [illegible] [illegible] Accomtes, [illegible]

AFFAMATAMENTE. Avv. Da AFFAMATO. *A modo d'affamato.* [illegible] 3. 100. [illegible]

AFFAMATELLO. Agg. [illegible] *di* AFFAMATO. [illegible] *Mor.* [illegible]

AFFAMATICCIO. Agg. Da AFFAMATO. *Alquanto affamato.* [illegible] *Franc. Malt.* [illegible] Pulcin [illegible]

AFFAMATISSIMO. Agg. sup. di AFFAMATO. *Bocc.* [illegible] affamatissimo [illegible] [illegible] l'affamatissimo [illegible] [illegible] *Lett.* 164. [illegible] uno almeno di tanti affamatissimi

[illegible] *Bocc.* [illegible] sul piattello [illegible] un tratto [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Lett.* 375. [illegible]

AFFAMATO. *Part. pass. e Agg. Da* AFFAMARE. *Fr. Jac.* [illegible] *Spirit.* [illegible] affamato. [illegible] [illegible] *Bocc. Decam.* [illegible] 148. [illegible] affamato [illegible] [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] [illegible] *Mar. Sant.* [illegible] [illegible] de carnaggi, [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 56. [illegible] *Bocc.* [illegible]

2. [illegible] *Povero.* [M. F.] *Firenz.* [illegible]

3. *Essere affamato d'alcuna cosa,* [illegible] [illegible] [illegible] *Boccacc.* [illegible]

4. *Ripieni d'la fame* [illegible] *Mach.* [illegible] *Tass.* [illegible] [illegible]

In carestia di paese. [T.] *Prov. Tosc.* 162. [illegible]

5. [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] *ned.* [illegible] *potuto,* [illegible]

6. *Trasl. Ripieni* [illegible] *Fr. Jac. Tod. Poes. Spir.* [illegible] *Dant. Conv.* [illegible] [illegible] Da [illegible] [illegible] *Cecc. Lett.* 2. [illegible] [illegible] potere [illegible]

7. *Dei beni mondani e delle opere malvage.* S. Ag. C. D. [illegible] *Bocc.* [illegible] 110. [illegible] *Mor.* [illegible] *Pist.* [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible]

[T.] *Affamato per miseria* [illegible] *Petr.* [illegible]

9. [illegible] *rim., vale* [illegible] *Lett. Agric.* 230. [illegible]

10. Affamato *per simil., detto delle piante che* [illegible] *Mogal.* [illegible]

11. AFFAMATA. [illegible] *d'affamato,* [illegible] *Mangiare,* [illegible]

AFFAMATORE. *Verb. m. d'*AFFAMARE. *Che affama,* [illegible] *Bott. Stor.* [illegible] provveditori, [illegible]

AFFAMATRICE. [T.] *S. f. d'*AFFAMATORE, *e Agg.* [illegible]

AFFAMATUCCIO *e* AFFAMATUZZO. *Dim. e avvilit. di* AFFAMATO. [illegible] *Baat.* 3. 198. [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Allegr. Lett.* [illegible] *Pesc. Luig.* [illegible]

AFFAMIGLIARE. [T.] [illegible] *Fam.* [illegible]

AFFAMIGLIATO. [T.] *Part. pass. d'*AFFAMIGLIARE, *e del* [illegible] *in questo senso.* [illegible] *Pior.* [illegible] *Tass.* [illegible]

AFFAMILIARIZZARE. [T.] *Rendere familiare a taluno.* [illegible] *Lett.* [illegible] 629. [illegible]

AFFAMILIARIZZATO. [T.] *Part. pass. di* [illegible] AFFAMILIARIZZARE. [illegible]

† AFFAMMARE. [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] [illegible]

AFFANGARE. [illegible] *Divenir fangoso,* [illegible]

AFFANGATO. *Part. pass. e Agg. d'*AFFANGARE. [illegible]

AFFANNAMENTO. [illegible] *S. m. d'*AFFANNARE. [illegible] *Fior. Virg. Eneid.* [illegible]

2. † *Carico soverchio di nave, quasi peso che la affanni.* Brev. Mar. Pis. 73. (C)

1 **AFFANNAMENTOSO** [T.] *Agg. pass. Che soffre d'affanno di respiro. E cosa che n'è affannamento.* [illegible] Le femmine [illegible] sono al[l]annamentose, e sempre braman[o] [illegible] assai grandi, violenti, affannamentosi. [illegible] *ma effetto.*

AFFANNANTE. [T.] *Part. pres. di* AFFANNARE, *e come Agg.* [illegible] e con tutte queste tre [illegible] dimeno l'affanno e la tribolazione [illegible] sare che [illegible] tre libare non sono [illegible] per la nostra necessità pressante [illegible] così [illegible] affannante.

2. *Anche fig.* [T.] Le cura affannante l'anima.

AFFANNARE. [T.] [illegible] *Dare affanno.* [illegible] *Colt.* 2. 51. [illegible] affanni nel corso [illegible]

[T.] [illegible] *che affanna.*

[Camp.] *Bin. Bon.* XVIII. 3. [illegible] faccia degnare [illegible] corpo [illegible] nare.

2. *Per estens.* [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 47. Che non erano buoni a nulla [illegible] che nulla sapevano fare, [illegible] a dar conto della [illegible] per non affannare se [illegible], e per non [illegible] i [illegible]

[T.] *Bart. Simb.* 292. Sempre [illegible] alle orecchie [illegible], e gli affannava per modo che non può [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *Alam. Colt.* 1. 23. Ma non [illegible] *piantuzze per grosse* [illegible] tanna. E che [illegible] la sua forza e rigore [illegible] aver pace da altrui [illegible]

4. [illegible] *che affannose di guerra.* [illegible] 26. 60. [illegible] nando [illegible] un guerriero [illegible] luogo [illegible] contrario [illegible] *Grad. Comm. Morting.* 164. Sbarattano [illegible] mente gli affannano; e così affannati per [illegible] di tornare a dietro [illegible] [Camp.] *G. Giud.* 4. *Lib.* 15. Theras [illegible] era quello che più affannava di [illegible] Menestreo.

5. *Di grave dolore dell'animo.* *Pist. S. Gir.* (C.) Ruffina, la quale nell'acerba morte affannò [illegible] animo della madre. *Orland. Innam.* [illegible] 2. 212. [illegible] Che assai m'hai affannato [illegible]

6. *Per [illegible]* [Val.] *Car. Lett.* 1. 150. Tanto m'ingegnerò poi di ristorarla quanto [illegible] [illegible] parlo, ché Ella mi [illegible] [T.] *Non com. Ma se [illegible] può ben dirsi* [illegible] *che danno.* — *Lib. Dec. volg.* 2. 387. (C.) Quirito, perchè m'affannate voi, che sono oggimai vecchio e ho assai travagliato?

7. *Di danni gravemente dolorosi d'uomini e popoli.* *Fortig. Ricciard.* 15. 2. (C.) La povertà ci affanna, e la ricchezza ci fa [illegible], superbi ed ignoranti. *Ivi,* 4. [illegible] saracina, Senza che [illegible] affanni e inquiete. *Guid. Colonn. St. volg.* [illegible] cordie; ciò [illegible] mento, innanzi che le parti [illegible] e di danni e di fatiche [illegible] affannarono le guerre [illegible] la vittoria.

8. *Rifless. [illegible]* *Tass. Gerus.* 20. 105. [illegible] al corso [illegible] membra [illegible] che s'affanno invano.

[illegible] *Op. volg.* 390. [illegible] a corsa affrettandosi ne [illegible] *i pesci* [illegible] impeto [illegible] affannandosi [illegible]

9. [illegible] *Bocc. Filoc.* 2. [illegible] Fuggirò [illegible] riposo per affaticarmi? *Dant. Purg.* 11. [illegible] la cotidiana manna [illegible] Senza la qual per questo aspro [illegible] *del mondo* [illegible] s'affanna. [illegible] *Maur. Fedele* [illegible] 3. [illegible] *all'ammendo*), ch come s'affannerebbe, [illegible] come cercherebbe di non perderne un solo punto in pro dell'anima sua? *Bemb. Lett.* 2. 70. [illegible] presso che [illegible] rendite, eziandio senza molto affaticarsene.

[illegible] *In senso sim.* [illegible] *Reg. Matr.* 7. (Man.) Quando fatica [illegible] marito per essa affannando, sudando, stentando. *Bocc. Filoc.* 4. 41. [illegible] credi che Iddio non vuole che [illegible] opera [illegible] *Lib. Dec. volg.* 2. 15. *Bocc. Filoc.* 2. 95. (Gh.) *Gir. Cort. volg.* 2. 27. *Fr. Guitt. Lett.* 25. *Alam. Coltiv.* 2. 64. *Salvin. Odiss. volg.* 166.

10. *Di fatiche e cure mor., che dànno affanno anco talvolta maggiore del merito.* [T.] *Prov. Tosc.* 77. Chi più brama, più s'affanna. = *Lib. Dec.* 2. 186. (C.) Si volle (*Marco Aurelio*) affannare per avere onore. *Ubert. Faz. Dittam.* 1. 1. Accresi il desio Di volermi affannare in alcun bene, Che fosse frutto dopo il tempo mio. [T.] Affannarsi a guarire mali e peccati che non si sa quali siano. = **Affannarsi di,** *usasi da taluno in questo senso dell'Affaticarsi, ma meglio e* [illegible] *al senso di Prendere e Dimostrare affanno di alcuna cosa.*

[Camp.] *Bin. Bon.* [illegible] 3. Chi ha molto affannato [illegible] *Alam. I. Op. Tosc.* [illegible] comprende [illegible] affannar [illegible]

11. *In cure int.* [illegible] *Men.* [illegible] *Poet.* 167. (C.) Non finche de [illegible] [Camp.] *Pist. S. Gir.* 280. Quando [illegible] ebbi letto questo [illegible] facile ad affannare [illegible] — **Affannarsi dietro ad un autore** *per imitarlo* [illegible] *anche per imitare.* *Dant. Parad.* 12. Non per lo mondo, per cui mo s'affanna Diretro ad [illegible] a Taddeo, *legge e medicina*. Ma per amor della verace manna [illegible] *Verità suprema* [illegible] dottor si feo. *Anche* [illegible] *Affannare sta per Affaticarsi.*)

12. *Rifless. Di dolore dell'animo.* *Malm.* 6. 7. [illegible] ha preso [illegible], e se [illegible] s'affanna. *Fortig. Ricciard.* 27. 1[illegible] [illegible] Che [illegible] allegra e scherza [illegible] [T.] *S. Cat. Lett.* 2[illegible] Non si affanni di [illegible] con [illegible] (*per scandal* [illegible] *temerarii* [illegible])

[T.] S'affanna di tutto; s'affanna di nulla; *per cose da poco o quasi da nulla.*

Ubert. Fiamm. [illegible] (C.) La vista amorosa Degli occhi [illegible] *affanna.*

13. *Come Sost.* [Camp.] *Bin. Bon.* [illegible] *nascere,* E forzasi (*sforzasi*) avanzare, Perde suo affannare [illegible] torto il viso. (*Oltre al cit. di L. Alam. al §* 9.)

AFFANNATAMENTE. [T.] *Avv. Da* AFFANNATO. [T.] [illegible] respirare (*dice l'atto:* Affannosamente *e più abituale e può esser più grave*).

2. *Fig.* [T.] **Affannatamente vivere**, *campare, di chi* [illegible] *affannarsi* [illegible] *in pace seco stesso, e con Dio e co' fratelli.*

3. [illegible] *desiderio soverchio.* *Manus. Aid. Lett.* 265. [illegible] non sono tanto ambizioso che lo cerchi affannatamente.

AFFANNATISSIMO. [T.] *Superl. d'*AFFANNATO. [T.] Respiro affannatissimo.

[T.] Affannatissima vita.

[T.] Uomo, Cuore, Spirito affannatissimo.

AFFANNATO. [T.] *Part. pass. d'*AFFANNARE. *E anche come Agg.*

Del respiro. *Buonarr. Fier.* 2[illegible] (C.) Par che [illegible] paiono affannati [illegible] (*L'affanno è la causa dell'ansare e dell'ansimare; ma si può ansare senza affanno.*) *Car. Long. volg.* 1[illegible] [illegible] affannato [illegible] *Bocc. Decam.* 7. 67. Camminino tutto sudato, rosso ed affannato, si fece alla finestra. [Cam.] *Gent. Op.* 2. 226. Che [illegible] affannato? *Magal. Lett.* 2[illegible] [illegible] *cella* [illegible] tutta affannata posarsi sulla gabbia.

2. *Del respiro stesso.* *Dant. Inf.* 1. (C.) E come quei che con lena affannata Uscito fuor del pelago alla riva [illegible] *Alam. L. Op. Tosc.* 2. 96. [illegible] le membra stanche E render forza agli affannati spirti.

[illegible] *di persona affannata.* *Mach. Op.* 8. 173. (C.) Sentii [illegible] benchè lontana [illegible] affannata e spaventevole voce. *Lasc. Brucc. Scherz.* [illegible] 11. 1. Pone agli affannati accenti Per [illegible] a fine. *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 9. 130. (C.) [illegible] dolor che 'l cor percote, Porrà dar luogo al[l']affannate note. [Cam.] *Bonn. L'intell.* 355. Quell'anima parlò molto affannata.

5. *Effetto della fatica e del travaglio grave.* *Gir. Cort. volg.* T. 260. Non può (*mangiare*) colanto è affannato dalla [illegible] fatica. [Camp.] *Metam. volg.* [illegible] Ambrosia, a quelle [illegible] i membri affannati per la [illegible] *fessa, il teso.*) *Giron. Cort. volg.* T. 234. (C.) I suoi colpi vanno molto scemando di pondo, esso è troppo affannato, sì che a pena può spirare (*respirare*). *Lib. Dec. volg.* 1. 118. Io [illegible] che ora [illegible] andare [illegible] sono [illegible] affannati [illegible] [Cam.] *Buld. Nau.* [illegible] E affannate membra [illegible] *Nal. Tosc. Secch.* 1. 43. Affannati [illegible] caldo e col cammino. *Dat. Selv.* 1. 78. Alla affannata Dea qualche ristoro [illegible] l'aura benigna e a [illegible] Dolce conforto [illegible] sete.

[Cam.] *Bern. Orl.* 1. 17. 1[illegible] Ed era il suo [illegible] molto affannato, Forte battendo l'uno e l'altro fianco.

3. **All'affannata.** *Modo avverb.* *Affannosamente.* [Camp.] *G. Giud.* 4. *Lib.* 15. [illegible] e [illegible] cortesemente ad [illegible] qua e molto all'affannata stava a combattere a piedi.

4. *Effetto di dolore più* [illegible] *Marchett. Lucr. volg.* 422. (C.) [illegible] Spesso era al [illegible] e giunse all'affannato [illegible] [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. [illegible] Nel [illegible] ancora se paragonerai la maniera tua del vivere con quella dell'affannato per febbre. = *Dant. Inf.* 5. (C.) O anime affannate (*alle ombre de' due amanti rapite dalla bufera infernale*)

Fav. Esop. volg. 5. 54. (C.) La porcella pregna appressandosi il tempo di fare [illegible] stava [illegible] affannata dalla pregnezza. *Bocc. Filoc.* 2. 141. [illegible] al dolore affannato cadde, e quivi morì (*una cane*).

5. *Fig.* *Alam. L. Op. Tosc.* 1. 203. (C.) Chiare acque e fresche, che parlando andate d'amor con [illegible], e affannato [illegible] ristorate talor del vostro amore. *Petr. Rim.* 71. [illegible] a buon porto affannata vela (*l'anima, che sovente è assomigliata a nave la vita a viaggio*).

[illegible] **Affannate.** *Trasl. di* [illegible] *nel senso non di* *Affannarsi* [illegible] *Petr. Mar. Pr.* [illegible]

6. *Per estens.* *Effetto non di fatica materiale, ma d'altro più sorte travaglio.* [illegible] *Fred.* [illegible] affannato per gli anni della vecchiezza (*fessus, il teso*).

Petr. Rim. 2[illegible] [illegible] mano al affannato ingegno, Amor, ed allo stile stanco. *Bemb. Lett.* 2. 7. La nostra gravata ed affannata repubblica.

7. *Dell'affanno dell'animo.* [T.] *D.* 2. 2. Di ciò (*de' tuoi canti*) ti piaccia consolare alquanto L'anima mia, che, con la sua persona, Venendo qui, è affannata tanto. [Camp.] *Mor. S. Greg.* Quanto più la mente de' giusti sia affannata delle avversità di questo mondo, tanto ella ha maggior sete di contemplare (*Dio*). — *Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* 139. Lo spirito non ha buono, Chi del mondo è affannato. *Convw. Vit. Buonarr.* 44. Affannata madre. *Bocc. Decam.* 8. 255. Quegli che mi tiene tanto affannato. [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 8. 10. Da tornar lieto ogni affannato core.

8. *Effetto di desiderio [illegible].* [Camp.] *Bin. Bon.* [illegible] XVII. 3. [illegible] se lassero affannati lo procurar necessità di vita. [illegible] *fu rifiutata* [illegible] Affannato dal desiderio, *e anche* [illegible]

9. *In forma pret. e pass.* *Procacciato con affanno.* *Soldan. Sat.* [illegible] (C.) [illegible] se a caso [illegible] eredasse l'affannato tesoro. Così Succato, [illegible] (*frutto* [illegible])

10. *A modo di Sost.* *Strat. Mor. S. Gr. volg.* 4. 71. (C.) Quivi si riposeranno gli affannati. *Poliz. Rim.* 2. 5. Tu sei degli affannati buon conforto.

AFFANNATORE. [T.] *S. m. Verb. da* AFFANNARE. *Bemb.* [illegible] Saggi saremmo noi, se questo malvagio affannatore [illegible] da [illegible] la nostra vita sanza (*senza*) amore, quasi pelago sanza onda trapassemmo.

2. *A modo d'Agg.* [T.] Travaglio affannatore.

[T.] [illegible] affannatore [illegible]

AFFANNATRICE. [T.] *S. f. di* AFFANNATORE. *E anche a modo d'Agg.* [T.] *Fatica, lettura, educazione* [illegible] *affannatrice.*

AFFANNEVOLE. [T.] *Agg.* *Che dà affanno. Che si fa con affanno.* [T.] [illegible] *affanno in potenza.* Affannoso [illegible] *Benc. volg. Mess.* 120. [illegible] presenza fastidiosa, e s[illegible] (*forse stropicci*) ornati e spiacevoli e affannevoli.

2. *Bemb. Lett.* 4. 166. Fuggono i veri amanti ogni cosa che possa essere [illegible] (*oggetti*) da loro amati affannevole ed increscevole. (*Il secondo essendo meno, la collocazione non è da imitare.*)

3. *Desiderio ansioso.* *Bemb. Lett.* 4. 227. (C.) Cercare con affannevole diligenza modo di poter voi essere insieme.

AFFANNEVOLISSIMO. [T.] Superl. d'AFFANNEVOLE. [illegible] perchè [illegible]

AFFANNEVOLMENTE. [T.] Avv. da AFFANNEVOLE. [illegible]

AFFANNO. [T.] S. m. Affettamento [illegible] questo affrettamento di respirare [illegible] alla pena [illegible]

[illegible]

2. Per Mal essere, come causa o come effetto. [illegible]

[illegible]

2. Del mare, in quanto le sue agitazioni sono più o meno affannose. [illegible]

[illegible]

4. Effetto di fatica o travaglio. [illegible]

[illegible]

5. Ansia, Pena d'animo. [illegible]

[illegible]

6. In doverc. segnatam. le fanno. [illegible]

[illegible] Car. Lett. Fam. 2. 37. (C) Ma più di tutti mi preme l'affanno ch'ella n'arà sentito, del quale io la priego a consolarsi. Menz. Lament. volg. 25. Quanto sofferto abbiam di duolo e affanno. Petr. Rim. 51. [illegible] Bocc. [illegible] Lett. 2. [illegible] fanno di quello che credete dovere essere mal mio. [Val.] Ar. Fur. 20. 38. Deh, vita mia, non vi mettete affanno Di così lieve cosa. [T.] S. Cat. Lett. 341. Non voler portare affanno (delle colpe che tu vedi de' cherici, dice il diavolo al vescovo). [Camp.] R. n. Bon. Canz. Di dirlo (il vero) sarei in affanno. [T.] Petr. Rim. 208. Sol un riposo trovo in molti affanni. [Cam.] Cavn. Op. 2. 228. Sopportate con pazienza questi affanni per amore di m. Domenedio, ricordandovi ch'egli visita i suoi servi con queste tribulazioni. Bocc. Decam. 1. [illegible] Ogni affanno togliendo via. [T.] Prov. Tosc. 200. Chi muore esce d'affanno.

[T.] Dare affanno, ha d'ordinario senso grave. Darsi affanno, anco di cose leggiere e per proprie fantasticherie.

[T.] Mettersi in affanno. Ma e si metterà e si mette dice affanno più lungo.

[T.] [illegible] denota più espressamente [illegible] Pigliare affanno [illegible]

[illegible]

7. Della mente. S. Cat. Lett. [illegible]

[illegible]

8. Di famiglie e di popoli. Macch. Decenn. 5. 369. [illegible] Pucc. Lusig. Morg. 11. [illegible]

9. Per estens. d'animali. [T.] Petr. Son. [illegible]

10. Segnatam. Delle cause che lo producono. [illegible]

11. Desiderio affannoso. [illegible]

12. [T.] Troncarono come oggidì troncansi i verbi [illegible]

AFFANNATA. [T.] S. f. [illegible] AFFANNONE. [illegible]

AFFANNONE. [T.] S. m. e Agg. Chi s'affanna a far cose che non gli spettano, o a quelle che deve fare da affettata importanza, figurando d'affannarsi col travaglio e con lo zelo. [illegible]

[illegible]

2. In chi s'affanna per mali da poco. [Cam.] Leop. [illegible] Cap. 74.

† **AFFANNONERIA.** [T.] S. f. Astr. di AFFANNONE. Atto di chi fa l'affannone: o piuttosto l'abito. Fr. Giott. Lett. 42. (C) Per vane affannonerie si brigano venire al fine. (Antiquato, ma efficace.)

AFFANNOSAMENTE. [T.] Avv. da AFFANNOSO. [T.] Affannosamente respirare, Camminare, Fare la digestione, Parlare.

2. Segner. Mann. Lugl. 31. 2. Contrastare con essa (tentazione) affannosamente.

[T.] Affannosamente cercare.

3. [illegible] affannosamente [illegible]

AFFANNOSISSIMO. [T.] Superl. d'AFFANNOSO. Targ. [illegible] 4. 271. (C) Soffrono un caldo affannosissimo.

Buonchia. Amet. Sold. 209. [illegible] Affannosissimi pensier.

AFFANNOSO. [T.] Agg. Da AFFANNO.

Del respiro. [illegible] Plat. [illegible] 1. 117. Dal calore smodato e dall'affannosa respirazione [illegible]

[illegible]

2. Del petto e delle pers. [illegible] Med. 1. 90. (C) Sgravare il petto affannoso.

[illegible]

3. Che cagiona affanno. [illegible] Targ. Alimurg. 120. (C) Caldi straordinari ed affannosi. [illegible]

[illegible]

4. Fig. [Cam.] Alam. Colt. 1. 506. L'ardore inver

che dal suo seme nasce Ha sì tarda affann[illegible] la vita [illegible] che pria ci arrive [illegible] l'età vien e si spegne in fasce.

5. *Del sentimento dell'affanno dall'animo in chi lo prova.* Alam. L. Op. Tosc. 1. 350. (C) [illegible] chi ascolta e vede L'alma affannosa poi tacer [illegible] pure. Giron. Cort. volg. T. 171. [illegible] amoro acqueta affannoso. [Camp.] Guid. Giud. A. 23. Per [illegible] di [illegible] Acti [illegible] s'avanza [illegible] ed affannoso.

6. *Causa dell'affanno dell'animo e della vita.* Fr. Giord. Lett. [illegible] Terreno [illegible], che tanto paiono sono ed affannose. [T.] *Affannosa povertà, vita, Occupazione.* Pens. [illegible] Flamm. 132. (C) Non aver così affannose amore sentito. [Camp.] Adr. Plut. Op. 1. 310. La [illegible] affannosa opinione e [illegible] che impaurisce [illegible] consuma l'uomo [illegible] il quale ben crede esser [illegible] ma dispensatore di duoli e di danni. Buonarr. Fier. 285. 1. (C) Or [illegible] questa ore [illegible] colore d'affannoso [illegible] Anzi Poem. Gli affannosi pericoli di Ciro, di Perseo, di Creso.

[Camp.] G. Giud. A. Lib. 1. Si chiama stretto di Sicilia e di Sette Cella, ed è loco molto [illegible] strioso ed affannoso. (*Qui in senso anco degli affanni del mare.* V. AFFANNAMENTO e AFFANNATO.)

AFFANTOCCIARE. [illegible] *Rimondare e legare insieme i rami [illegible] delle piante a guisa di fantocci che [illegible] pure Fare i fantocci. T. [illegible] d'agricoltura e di giardinaggio.* Lastr. Agric. 2. 49. (C) [illegible] vedere [illegible] di tanto in tanto per riparare i tralci che si fossero sciolti; avvertendo però di non affantocciarli, ma di lasciarli andare dove e come vogliono. [T.] Questi due [illegible] [illegible] una forma [illegible] Pers. [illegible] al condens[illegible] fing[illegible]que putando.

AFFANTOCCIATO. *Part. e Agg.* Da AFFANTOCCIARE.

AFFARACCIO. *Pegg. d'*AFFARE. [T.] *Cattivo affare, o perchè dannoso, o perchè poco onesto.*

[T.] *Fig. di lavoro, di faccende brigose più alla persona che alle cose.* Affaracci! Gli è un affaraccio.

[T.] *Anco di cose, non proprium d'affare, p. es.* [illegible] *Sempre l'idea d'una difficoltà ci si sottintende.*

2. [Cont.] *Anco di persona che ci porti impaccio molesto, segnatam. per cose che diano noia alla moralità.* [illegible], Quella donna è un affaraccio. (*Sol nel*) Per me. Per voi. Per tutti.

AFFARDELLARE. [illegible] *e N.* Da FARDELLO. *Fare fardello, Fare fagotto.* Fr. Giord. Pred. R. (C) I buoni [illegible] affardellarono, e subito che ebbero affardellato [illegible] la terra.

2. *Fig.* Mettere insieme più cose alla confusa. Giannot. Op. 2. 247. (C) Affardellate tutte quelle cose che avevate ordinate per cera. [T.] *Assol. In cosa da mangiare ora non si direbbe, e neanche nel proprio. Affardellare assoluto sarebbe così chiaro come* Affardellare la robe e simili.

AFFARDELLATO. *Part. pass. e Agg.* Da AFFARDELLARE.

AFFARE. [T.] *V. neutr. pass.* Convenirsi degli oggetti segnatam. nelle operazioni loro vicendevoli. *Dice* [illegible] *convenienza, utilità e piacere per quell'utilità o quel piacere che viene appunto dalla effettiva convenienza.* [illegible] 2. [illegible] Costui non si affà a me [illegible] alla contempra. Plut. Vit. volg. 324. [illegible] giovane, che non [illegible] Magal. Lett. Scient. 285. [illegible] dandosi [illegible] in [illegible] che andavano avanti in [illegible] qui [illegible] luogo [illegible] eleggessero per [illegible] Menz. Ham. Lett. 113. [illegible] che [illegible] faceano al suo [illegible] [T.] [illegible] che s'affà alle [illegible] che [illegible] *In questo senso è in altre a* Convenirsi [illegible].

Soder. Colt. Ort. 225. (C) S'affanno ai poponi lo vaglio [illegible] a sole.

[Camp.] Firenz. Op. 1. 246. Benchè la Vera [illegible] piaccia [illegible] pur [illegible] quanto la [illegible] bellissima [illegible] non la saria poter parre [illegible] che si affanno [illegible] cagione. Ove è modo di Neer. assol. che non è comune e ha un es. in Gozzi. Giud. Ilm. 1. 80. [illegible] Cam. Cecch. Spirito 2. 1. [illegible] lo [illegible] che diversa [illegible] [illegible] An [illegible] [segue [T.]] Di qui [illegible] dicono che Affarsi può stare anco senza il particella. *Soffre dei resto anche il Cor. che dice convenienza* [illegible] *però ancora tanto efficace nè piena quanto* Convenirsi.

2. [T.] [illegible] *tal effetto, p.* [illegible] *convenienza di* [illegible] *che di* [illegible] Mi s'affà [illegible] lo stile. Mi si confà questo clima. Non sempre gli [illegible] che più si affanno al nostro gusto, si confanno meglio agli usi nostri.

[T.] *Segnatam. colla negazione.* Nulla gli si affà, *non si chiama contento di nulla.*

3. *In quella convenienza che più propriam. s'appartiene a bellezza, onde Bellezza e detta Avvenenza.* Soder. Colt. Ort. 27. (C) [illegible] qual [illegible] che quello che s'affà e [illegible] convenga a [illegible] Cell. Oref. 41. La buona grazia [illegible] molte [illegible] ora [illegible] bene [illegible] questa qual sia quello che s'affaccia [illegible]

[T.] *Anche assol.* Gli è un colore [illegible] un fregio che si affà.

4. *Di convenienza che più specialm. concerne la mente.* Fior. Virt. [illegible] (C) Non piace mai ad uomo se non che cosa che s'affà a sua [illegible] Dant. Parad. 25. Tale esposizione si s'affà al [illegible] Salvin. Cas. volg. [illegible] [illegible] cose, [illegible] a questo fa [illegible] s'affanno.

[T.] E [illegible] che si affà [illegible], Metro al soggetto.

Badisi che la terza pers. del pl. affanno *non faccia equivoco* [illegible] affanno *nome; e l'altra del Soggiunt.* Affacciano *non [illegible].* [illegible] *E però non* [illegible] *in questo senso* [illegible] affacciamo. *Ma ne anche* [illegible] *nelle forme del Fut. pare che a questo verbo convenga, nè quella del Pass. perf. e dell'Imperat. nella seconda persona* [illegible]

AFFARE. [T.] *S. m. Cosa da doversi fare. Da poter fare. Composto dell'*A *e del verb. Fare, come* Avvenire *nome da* Avvenire *e sim.* [illegible] *È per cosa* [illegible] *fatta* [illegible] *che non solo il* [illegible] *e la* [illegible] *ma la possibilità stessa è una cosa* [illegible] Car. Eneid. 3. 234. [illegible] gente [illegible] a [illegible] affari, a [illegible] Ad ogni affare [illegible] [Camp.] Gras. Prot. p. 317. Ogni anno vien col suo affare [illegible] *cose da fare esercitare in modo nuovo l'Ingegno, il Coraggio, la Virtù.*

[T.] *Affare grave, leggiero, urgente, che preme più o meno.* Cominciano, Crescono, Scemano, Finiscono gli affari.

[T.] Essere in affare. *Trovarsi occupato in cose da fare.* Essere in affari. [illegible] *da* [illegible] *compire o continuare, ancorchè l'uomo non* [illegible] *si trovi occupato* [illegible]

[T.] [illegible] da affari. — Impacciato in affari. — Libero dagli affari.

[T.] Trattare, Maneggiare, Condurre gli affari. Maneggiarsi negli affari *dice più industria e più accorgimento,* [illegible]

[T.] [illegible] un affare, Finirlo, Spedirlo, Spacciarlo. S[illegible]

[T.] [illegible] *uscirne netto* [illegible] Finire, o [illegible] *o* [illegible] *affari.* [illegible] *lare* [illegible]

Assol. [T.] Non volere affari. *Non voler brighe nè occupazioni serie.* [illegible] di taluni è [illegible] d'amor far [illegible]

[T.] Uomo da affari. *Che è atto ed esercitato a bene trattarli.* [illegible] Uomo d'affari [illegible] *professione* [illegible] *agli affari propri* [illegible]

[T.] Fare gli affari propri. *Amministrarli da sè, o per altri.* Saper con l'ingegno o con l'opera bastare a sè stesso.

[T.] [illegible] altro gli affari propri. — Curare i propri [illegible]

[T.] Fare gli affari degli altri, non solo in senso *economico, ma in generale.* Molti [illegible] fare gli affari altrui [illegible]

2. *Di relazioni più generali, in senso indeterminato,* [illegible] *la parte* [illegible] *la necessità* [illegible] *ma anco la mera* [illegible] Magal. Lett. fam. 1. 4. [illegible] [illegible] tissuno [illegible] altri [illegible]

[T.] [illegible] *più intendersi, non solo* [illegible] *fendere* [illegible] *ma di qualunque* [illegible] *cura*

[T.] Badare agli affari propri. [illegible] *non solo* [illegible] *propriamente da fare, ma in qualunque riguardo prendasi cura nella persona propria o dell'altrui, e* [illegible] *dire* Badare a se più che agli altri, o più ad altri che a se.

[T.] Questo è affar mio, *vale non solo* È cosa *che devo io operare, ma* È cosa che riguarda me [illegible] *importare nemmeno d'averne conoscenza. Onde a chi vuol cacciarsi in un discorso di cose che non gli appartengono direbbesi* Questo non è affare vostro.

[T.] Non volere affari con uno, *è non solo Non voler negozi* [illegible] *seco, nè partecipare alle opere sue, ma Non volere relazione nessuna con esso,* [illegible] *di parole.*

[T.] [illegible] *Diffondere* [illegible] *di lui* [illegible] *ma poi* [illegible] *interesse.*

5. *Segnatam. di quanto riguarda l'utilità materiale.* Cas. Lett. 2. [illegible] [illegible] e favorire gli affari appresso N. M. [illegible]

[T.] [illegible] propri affari. Gli altrui. Intendersene degli affari.

[T.] [illegible] i suoi affari, *Pigliare il proprio* [illegible] *vantaggio.*

[T.] Far bene o male i suoi affari.

[T.] Buon affare. [illegible] *M.* [illegible] *dicesi* [illegible] [illegible] buon affare, *e non solo in opere di mat.* [illegible] *utilità ma* [illegible] *non riesca secondo il disegno.*

[T.] Fare un cattivo affare, *Perderci.* Affare rovinoso.

[T.] [illegible] gli affari *non solo in commercio, ma in qualsiasi interesse.* A un padre di famiglia, anco [illegible] Stato.

[T.] Non c'è mai affare, *vale anco* Non trovarci in questa cosa [illegible]

[T.] Non [illegible], *assol. Non è cosa conveniente, dicevole o prudente.*

[T.] *Nel senso commerciale negoz.* dice Affari d'ordin[illegible] *più rilevanti.* [illegible] *frequenza di* [illegible] *a vendita pur con poco guadagno. Ma possonsi fare affari e in grande e in piccolo.*

[T.] Mettersi negli affari [illegible]

[T.] Fare affari con [illegible] *con un negoziante o* [illegible] *casa o società* [illegible] *anco di persone che stanno insieme* [illegible]

[T.] [illegible] di commercio [illegible] *corrispondenze commerciali con altra città o paese.* [illegible] affari [illegible]

[T.] [illegible] e La bottega e La piazza [illegible] affari.

Assol. vale Non poche [illegible]

[T.] *Anco d'un'impresa o industria fatta da chi non è negoziante.*

[T.] [illegible] *professione* [illegible] *più propriam.* [illegible] *dicesi* [illegible] *per lo più sopra cose* [illegible] *cose d'utile.*

[T.] Donna che fa affari, *ha mal senso;* e Di mal affare, *peggio che mai.*

4. *Tutti* [illegible] *gli affari di casa, non solo nel senso de' materiali interessi* [illegible] *per il bene e il* [illegible] *della famiglia,* [illegible] [illegible] [illegible] *Nov.* [illegible] 11. [illegible] [illegible] Adr. Plut. Op. 1. 282. [illegible] onesto [illegible] [illegible] L. p. 1. [illegible] Medesimo a parte di tutti i più intimi affari [illegible]

[T.] Entrare negli affari di Stato. — Darsi agli affari [illegible]

Affari esteri, *con* [illegible] *che viene di fuori, ma che non* [illegible] *le relazioni tra l'uno e l'altro Stato.* [illegible] *con ellissi potrebbesi* [illegible] *Lo* [illegible] *Ministero, con* [illegible] *e il luogo, l'esso ministero.* Incorrere, Infor[illegible] [illegible] Affari esteri.

In senso più generale. [T.] **Affari ecclesiastici,** *le relazioni tra la Chiesa e lo Stato, non che il Ministero e Dicastero che le tratta.*

5 *D'operazion di guerra* [illegible] *Aom L G r* [illegible] 113 [illegible] *Ebbono questa* [illegible] *da che fatto d'arme hanno* [illegible]

6 *E* [illegible] facoltà [illegible] ed efficacia in [illegible] [illegible] 1. 332 [illegible] affare si prende [illegible]

[illegible] *in forma d'es* [illegible] [illegible] Affari di Stato* [illegible]

[illegible]

7 [illegible]

[illegible] *la* [illegible] *non che* [illegible]

[illegible] 28 [illegible] a persone [illegible] non tengasi mai [illegible]

[illegible] *per quel che* [illegible] *Casa di mal affare*.

Fior. [illegible] *Cariff* [illegible] 1. 115. E [illegible] ben [illegible]

[illegible] *Tra* [illegible] falso [illegible]

[illegible] *più generale* abbraccia [illegible] tutta o gran parte dell' [illegible] presentano [illegible] tutte le persone, [illegible] affar [illegible] sesso e [illegible] età [illegible]

[illegible] affare *usato a modo di* [illegible] [illegible] Cosa [illegible] *Così il vocabolo* [illegible]

8 [illegible] e che affare rende talvolta [illegible] senza ge[illegible] *anco d'affare*, [illegible] cosa, originata da caussa, cioè [illegible] *comprendente l'idea d'efficienza, cosa* [illegible] *la mente umana vede un fatto* [illegible] *comprender talvolta anco le* [illegible] *che convengasi ad un* [illegible] *accolo* [illegible] del [illegible] congiunta del [illegible] *Salvin* [illegible] 1. 125 [illegible] 123 [illegible] per [illegible] scritture [illegible] *Prediche* 23 [illegible] [illegible] *Bino Tes* [illegible] 65 [illegible] *Cronic* [illegible] 131 [illegible] libertade.

[illegible] *in genere Buon* [illegible] 8. 299 [illegible]

[illegible] *Mal* [illegible] si fa brutto. Vedo [illegible] fare un [illegible]

[illegible] Non [illegible] non me ne intend[illegible]

[illegible] cosa [illegible] *Cotesto non ha relazione con quel che* [illegible]

[T.] Che affare è questo? [illegible] *che* [illegible]

[illegible] Quell'affare [illegible]

9 [T.] [illegible]

[illegible] *quello* [illegible]

10 [illegible] 12 [illegible]

AFFARETTO [illegible] *dim. d'*AFFARE [illegible]

2 [T.] [illegible] *un affare da poco* [illegible] l'affarett[illegible] *necessario* [illegible] *intendendo* [illegible]

[illegible]

AFFARETTUCCIO [T.] *Pegg. di* AFFARETTO [illegible] *contrato* [illegible] *ma* [illegible]

[illegible]

AFFARETTI [illegible] *Dim. accresc. di* AFFARETTO [illegible] affarucci [illegible]

AFFARINO [T.] *Dim. di* AFFARE. *Non nel senso d'* Affaretto [T.] Altr'è [illegible] affaruccio [illegible] roso, gli affarucci d'un causidico, altri gli affarini della donna di casa.

AFFARONE [T.] *Accresc. di* AFFARE. *Segnatam.* [illegible] [T.] Con quel contratto gli [illegible] fatto un affarone [illegible] un affarone.

† AFFARSATO [illegible] *pass.* *Porsi indosso la farsa o il farsetto, specie di veste.*

2 *E per* [illegible] *Sp.* [illegible] *Ha affarsato* [illegible] *tello*, Al dosso suo [illegible] corpo d'una favola [illegible]

AFFARUCCIACCIO [T.] *Dim. pegg. di* AFFARUCCIO [T.] [illegible] affaracci condotti senza probità diventano affaruccia[illegible] e alla colpa aggiungesi la vergogna della [illegible]

AFFARUCCIO [T.] *Dim. di* AFFARE. *Segner. Pred.* 13 [illegible] Non sape[illegible] stessi con quante [illegible] care regole si guidiate in tutti gli affarucci privati di casa vostra?

[T.] *Per modestia e per vezzo anco d'affari non* pro[illegible], *e non leggeri, dirà l'uomo* [illegible] a miei affarucci.

[T.] *Per eufemia, non volendo usare l'accrescitivo si fa* [illegible] *di cose* [illegible] ci ho [illegible] affaruccio [illegible] per [illegible] o per *semplicità o per astuzia, diciamo* [illegible] quell'affaruccio? — Sa[illegible] quel[illegible] sono con voi.

2 *Per* [illegible] *per non dire Affare faticoso e molesto.* [T.] [illegible] che aver che fare con [illegible] interrogare, correggere, [illegible] un affaruccio.

AFFASCINARE [illegible] *a.* [illegible] *indurre in fascino* [illegible] Prima che [illegible] 121 [illegible] da che [illegible] [illegible] quanto [illegible] gran [illegible]

2 [illegible] *Segner.* [illegible] 11 [illegible] Quand'l'uomo [illegible] certo e più [illegible] *Bocc. Com. Dant.* [illegible] 1. 11. p. 221 [illegible] [illegible] cose in pochi versi di scrittura affascia e [illegible]

AFFASCINATO. *Part. pass. e Agg. Da* AFFASCINARE. *Tass.* [illegible] [illegible] ac[illegible]dari [illegible] in [illegible]

AFFASCINAMENTO [T.] *S. m.* [illegible] AFFASCINA[illegible] *Salvin. Annot. Fier.* 532 [illegible] affascinamento [illegible]

2 *Fior.* [illegible] *Bar. L.* [illegible] *Caroli* [illegible] 1. 100 [illegible]

[T.] [illegible]

AFFASCINANTE [illegible] *Part. pres. d'*AFFASCINARE.

[illegible]

[illegible] *forza* [illegible]

[illegible] che gettano e che potranno [illegible]

AFFASCINARE [T.] [illegible] *a.* [illegible] *Ammaliare con fascino* [illegible] affascinare [illegible] *Salvin. Annot.* [illegible] *ammirazione* [illegible] [illegible] Non so quale occhio m[illegible]

2 [illegible] *l'affascinamento* [illegible] *esercitare* [illegible] *per fascino* [illegible] *Fior.* [illegible] 2. 11. [illegible] Le saverebbe [illegible] aver forza di af[illegible] lasc[illegible] credevano.

3 [illegible] *Camp.* [illegible] [illegible] che [illegible]

4 *Trad.* [illegible] *Bono Fior.* 21. 2 [illegible] che [illegible] Segner. *Pred.* 110 [illegible] *Lett.* 2. 17. Non [illegible] sembra pru[illegible]denza [illegible] da [illegible] dipendere [illegible] si che punto ancora non possa essere affascinato da questa frode che va involta sotto il manto di [illegible] di [illegible]

[T.] *Affascinato* [illegible] *dalle apparenze, da ragionamenti* [illegible] *da* [illegible] *Anco dall'ammirazione la mente può essere affascinata.*

[T.] *Affascinati e uomini e popoli interi.*

La [illegible] *latino richiede che pronunziasi affascina, non affascina, anche per distinguerlo dal* [illegible] *Ma nel* [illegible] *questa forma, e nel* [illegible] *quella dove l'accento di necessità cada sulla sillaba che viene poi.*

AFFASCINARE. *V. a.* *Da* FASCINA. *Raccorre in fascine.*

3. *Legare a modo di fascina.* *Franc. Sacch. Nov.* 2. 11. (C) Io voglio che noi sparamo bene quel porco grande e mettervi entro quel piccolo, e io l'affascinerò con questo alloro. [T.] Chi sa non dica Affascinare.

AFFASCINATO. [T.] *Part. pass. Da* AFFASCINARE, *nel senso di Ammaliare.* *Salvin. Annot. Fier.* 518. Armenti affatturati, stregati, affascinati.

2. [T.] *Fig. Tanto abbagliato da non discernere il vero.* [Val.] *Ros. Sat.* 4. E vive in guisa tale, affascinato Fra le lussurie e gli abiti ridenti, Che più pazza mi par che innamorata. [Cam.] *Galil. Dif. Comp. Geom.* Oh mente nostra offuscata e affascinata dai propri affetti ed interessi! *Salvin. Disc. volg.* 2. 25. Non mancano di grandi ingegni che affascinati dalla perpetua leggiadria *della lingua del* Petrarca, non così mostrarsi d'approvare la franchezza *della lingua* di Dante interpretandola rozzezza di senno e rozzezza. [T.] *Affascinato la mente da pregiudizi, da errori. Anche assol.* **È affascinato.** *Spettatore, Uditorio, Popolo affascinato.*

AFFASCINATO. *Part. pass. Da* AFFASCINARE. *Raccolto in fascine.* (C)

AFFASCINATORE. [T.] S. m. *Verb. di* AFFASCINARE, *e anche Agg.* [T.] Sguardo di donna affascinatore.

[T.] Uomo ambizioso, affascinatore di uomini cupidi.

AFFASCINATRICE. [T.] *S. f. di* AFFASCINATO, *e anche Agg.*

[T.] Maga affascinatrice.

[T.] Grazia affettata, che pare semplicità ed è affascinatrice di semplici. Lode affascinatrice.

AFFASCINAZIONE. [T.] *S. f. Verb. da* AFFASCINARE, *nel senso di Ammaliare.* *Sannazz. Arcad.* 70. (C) Una pietra simile ad umana vergogna, utile contra le perverse affascinazioni d'invidiosi occhi. (*Senso affascinazione, disusato affatto.*)

Trad. Fr. Guid. Espos. Vang. volg. 32. (C) Dolorosa affascinazione, ovvero inganno.

AFFASTELLAMENTO. *S. m. Da* AFFASTELLARE. *L'affastellare, ma s'usa per lo più nel fig.* (C) [T.] Affastellamento di parole, di citazioni.

AFFASTELLARE. *V. a. e N.* [T.] *Ridurre in fastelli. Fare un fastello, Legare un fastello, e dicesi delle legne propriamente, e di cose da poter comechessia accomodare a fastello di legno. Da* FASCIO, *quasi Fascicoli.* Affastellare il fieno. *Libr. Simil.* (C) Chi affastellano come sogliono affastellare l'erbe di maggio. *Fortig. Ricciard.* 1. 89. Quindi la lega come il contadino Lega le frasche quando le affastella.

2. *Per simil.* *Fortig. Ricciard.* 20. 87. (C) Rinaldo all'opra santa s'apparecchia, Ed ogni cosa insieme affastellando, Con tutta quanta la boscaglia vecchia Dice

3. *E fig.* *Fr. Guid. Espos. Vang. volg.* (C) Correggete i suoi difetti, sì che non sia affastellato con le zizzanie.

4. *E pure fig.* [T.] *Legare in confuso troppe, e differenti cose.*

[T.] *Affastellare citazioni, argomenti, eleganze a sproposito.*

Memor. Bell. Art. 1. 82. (C) È forse il maggiore tra i pochi suoi difetti il non sapere l'autore spargere troppo avanti la forza della composizione, raffinando soverchiamente le passioni ed i sentimenti, ed affastellandone troppe insieme.

5. *E in prov.* **Affastella, chi lego.** *Varch. Ercol.* 129. (C) Dire farfalloni, scerpelloni e strafalcioni, si dice di coloro che favellando, raccontano bugie e falsità manifeste [illegible]; e talvolta mentre favellano, per mostrare di non le passare loro, si dice: Ammanna, o affastella, che io lego.

AFFASTELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* AFFASTELLARE. *Ridotto in fastelli.* *Dat. G. Inf. Pitt. Pitt.* 83. (C) Appiccavano il fuoco alla stipa affastellata nella villa, ove principia la caccia, davano segno alla loro sollecitudine. *Fastr. Agric.* 2. 230. Ascinta che sia (*la vecchia*) riponetela affastellata a stiva quando vorrete servirvene. *Colomb. Opusc.* 2. 127. Raccolte ed affastellate le legne, uscì del bosco per caricarne il somiere.

2. *E per estens.* *Carlett. Viagg.* 1. 71. (C) Escono la mattina que' pescatori nostri dalle loro case con un fascio in capo di cera e [illegible] sottili, e così affastellate insieme le mettono in mare.

3. *E fig. Detto di checchessia.* *Alf. Sat.* 99. Mandra di talpe, di conigli e cervi, da poche volpi affastellata in branco.

† **AFFASTIDIARE.** [T.] *V. a. Dar fastidio.* *S. Bern. Nobil. Anim.* (C) Io serva uno sì grande [illegible] Che parea che affastidiasse io il mondo. *Qui nel senso di nausea.*

AFFASTIDIRE. [T.] *V. att. Dar fastidio. Gli esempi sono non nel senso proprio di nausea, ma prossimo a noja. E pare dica un po' più che l'infastidire questo secondo porta talvolta l'idea di dispetto o sdegno.* *Cell. Ben. Oref.* 155. (C) Più presto affastidisce, che e' porga piacere, il veder fare tante preparazioni. *E Vit.* 1. 342. Rispose che io non gli affastidissi il cervello, perchè voleva fare a quel modo. *Marcell. P. Evang. Dial.* 168. Non ho ardimento d'affastidirti col volerti raccontare la lunga filatessa di tutti i [illegible] di costui.

Neutr. pass. [Cam.] *Cell. Benv. Oref.* 85. Il papa, che s'era affastidito infra tanti disegni, si volse a me, e mi domandò, se io aveva portato nulla da mostrargli.

AFFASTIDITO. [T.] *Part. pass. d'*AFFASTIDIRE. *Marcell. P. Evang. Dial.* 186. (C) Affastidito delle tante sue bugie. [Cam.] *Cell. Benv. Oref.* 54. Il papa affastidito da questo cicalone, gli disse che andasse [illegible] e vedessi di fare [illegible] che gli pareva che fusse il meglio. — *E Vit.* 2. 18. (C) Trovandomi affastidito dalla pigione, mi era venuto a noia il lavorare quelle opere.

† **AFFATAMENTO.** [T.] *S. m. Per Affaitamento.* *Cavalc. Specch. Pecc.* 5. E 6.

† **AFFATAPPIARE.** [T.] *V. att. Ammaliare. Rammenta le fattucchierie e le fate. La forma ne rammenta* [illegible], *e sim. e potrebbe essere una commutazione dispreg. di fattucchieria, voltato il c in p, come* [illegible] *e pialla.*

† **AFFATAPPIATO.** [T.] *Part. pass. Da* AFFATAPPIARE. *E anche a modo d'Agg. Sopraffatto da maleficio. E per estens. Sbalordito.* *Sacch. Franc. Nov.* 1. 182. (C) Il marito fornito di podesteria, e come che s'andasse la cosa, affatappiato e aoppiato che fosse, giammai non si ricordò se di questa botte nè del vino. [M. F.] *Bocc. Teseid.* 4. 21. [illegible] m'hanno cionato, Tanto che ognuno è mezzo affatappiato. — *Stef. Marchionn. Istor.* 7. 138. (C) Non volevano ricettarli di quelli che fossero usciti dalla casa del malato, e dicevano: egli è affatappiato; non gli parlare. (*Non pare che qui abbia senso speciale di sopraffatto da malefizio, ma volga, Uomo da fuggire come se affatturato, e come se il male suo fosse effetto di malefizio.*)

† **AFFATARE.** [T.] *V. a. Fatare. Render fatato.* [Cam.] *Cecc. del Pidit. G.* S'i' potessi trovar un indovina, Che m'affatasse dal capo alle piante; Che m'affatasse la carne e la pelle.

Ammaliare con fattucchierie. Ma poi per estens. *Noffr. d'Oltr. Rim.* 1. 161. (C) Come gioioso amor m'affata e tene.

† **AFFATARE.** [T.] *Per Affaitare; lo avranno detto gli ant. essendovi* Affatato, *e sim.*

† **AFFATATO.** [T.] *Part. pass. di* AFFATARE, *e a modo d'Agg.* *Ar. Fur.* 25. 62. (C) Orlando nato Imperator [illegible] era ed affatato. E 41. 29. *Bern. Orl. Inn.* 2. 7. L'elmo affatato.

† **AFFATATO.** [T.] *Part. pass. d'*AFFATARE. *In senso d'Affaitare.* *Iac. Cavalc. Specc. de Pecc. cap.* 3.

AFFATICAMENTO. *S. m. Da* AFFATICARE. *L'affaticare.* *Albertan. Tratt. volg.* 109. (C) La qual [illegible] memoria dei natura con pensamento e affaticamento dello ingegno. *Lib. Amor. ff.* 78. Perdere sonno e affaticamento delle virtudi con [illegible] di natura forza. *Galil. Postil.* 2. 301. Forse sarà bene ed ancora opera di carità [illegible] dispendio di tempo ed affaticamento di mente. *Red. Lett. fam.* 3. 59. In evento di sete, in evento di affaticamento si possono usare i brodi di carne ben digrassati. *Salvin. Disc.* 1. 186. Perciò non si ritrova che della lunghezza non si rammarichi e dello stento, che nelle vite talvolta si trovano con grande affaticamento e della persona e dell'avere.

[Cam.] *Salv. Disc.* 3. 172. Eleggere invece degli esercizi e affaticamenti di niun pro, quegli che sono alla natura conformi.

[T.] *Sal.* Affaticamento di testa.

2. *Fig. Aggravamento.* *Baldin. Vit. Bern.* 90. (C) Si può e si deve affermare che egli ancora con sicurezza che alcuno affaticamento apportasse a' piloni della cupola.

AFFATICANTE. *Part. pres. d'*AFFATICARE. *Che dura fatica, e anche Disposto a faticare. Operoso.* [T.] *Uom di fatica.* *Vill. G.* 7. 583. (C) Questo Castruccio fue un valoroso e magnanimo tiranno, savio, accorto e sollecito e affaticante e prode in arme. *Vell. Cron.* 64. Molto affaticante era, e bene esperto mercatante. *Cresc. Agric. volg.* 121. Il pane che temperatamente ha fermento e sale, agli esercitati e affaticanti è convenevole.

Machia. Rit. Cam. 4. 195. (C) È sopportatore d'ogni fatica quanto alcun altro affaticante uomo. *Magazzin. Colt.* 110. Comandò Iddio a Mosè che a mercede, che avea la sera guadagnato l'operante o affaticante, non s'indugiasse a dargliela la mattina. *Gaucamen. Oraz.* 60. Se queste e da operarsi [illegible] dunque ripuliva Virgilio i suoi versi, [illegible] falsamente Orazio se medesimo ad affaticante ape assomigliò. [T.] *Hor.* Apis more [illegible] carpentis thyma per laborem plurimum [illegible] operosa parvus Carmina fingo. *Cic. Uff. volg.* 86. E benefici adunque e le difensioni apparentemente sono manifeste del buono eloquente e affaticante [illegible] facilmente e difendere le cause di molti [illegible] grave [illegible] in Roma. [Cam.] *Salv. Pros.* 1. 322. Le prediche di Solone affaticantosi per lo bene della patria, quantunque più sante e più prudenti *della facondia di Pisistrato*, non fecero [illegible]. — *Sanleol. Oraz.* 1. 4. 170. (C) [illegible] affaticante industria altro non è che 'l [illegible]. *Cant. Op.* 4. 183. [illegible] il Ciclope affaticante in Lenno Per folgori di Giove.

2. *Vale altresì Che dà fatica, Che è cagione di fatica.* (C) [M. F.] *Strada, lavoro, lettura affaticante, cioè Che stanca, ed anche Che reca molestia.*

AFFATICANTISSIMO. *Agg. superl. di* AFFATICANTE. [T.] *Non com.*

AFFATICARE, *e antic.* **AFFATIGARE,** *e anche* **AFFADIGARE.** *V. a.* [T.] *Dar fatica, Indur l'effetto della fatica, cioè stanchezza.* *Alam. Colt.* 2. 51. (C) Che sì tosto che veggia il buon guardiano Dannoso devar le vacche [illegible], Or l'affatichi al carro, or a la treggia. [T.] *Virg. Georg.* [illegible] fatigant.

2. *Diciamo in prov.* **Chi affatica troppo il bufalo, e' si getta per terra,** *per significare che bisogna distribuire la fatica, e non darne se non quanto ciascuno può sopportare.* (C)

3. *E per Tenere in esercizio colla fatica, Esercitare alla fatica.* *Giamb. Vegez. volg.* 80. (C) Quando è neve o piove, sotto i tetti, e gli altri di nel campo, si vogliono i pedoni provare ed affaticare. D'A.] *Machiav. Art. Guerr.* 71. Correre e fare alle braccia, farli saltare, farli affaticare sotto armi più gravi che ordinarie. [Cam.] *Ad. Prut. Op.* 2. 161. Cercando uno di sapere per qual cagione affaticasse i corpi delle fanciulle nel corso, e nella lotta, e a gittare il disco e lanciare i dardi, rispose — *Giamb. Lat. Brun. Tes. rom.* 154. (C) E il quinto ufficio è affaticare spesso suo corpo a cose che sono a fare.

4. *Per estens. Detto delle cose.* *Dant. Inf.* 26. (C) Lo maggior corno della fiamma antica Cominciò a crollarsi mormorando, Pur come quella cui vento affatica. [T.] *Hor.* Aquilonibus querceta laborant.

In senso sim. di nave agitata. *Virg.* Anceps sustentata diu fluctusque fatigat.

5. *E pure fig. parlandosi d'arnesi d'istrumenti e simil. per deteriorarsi a cagione dell'uso, logorarsi.* *N. pass. e att.* *Cell. Ben. Oref.* 76. (C) Perciocchè mai si verrà a fare [illegible] il modo delle stampe della *medaglia*, essendochè le stampe non s'affaticano tanto. *E* 123. Ma questa forza [illegible] all'artista [illegible] tender [illegible] più spesa [illegible] meglio con essa, e i [illegible] ferri si affaticano meno. *Sal. n. Dis.* 1. 135. [illegible] troppo tempo tesa s'affatica [illegible] si spezza. *Baldin. Vit. Bern.* 90. [illegible] che mentre i lavori di esso ordinati, si fossero venuti ad affaticare [illegible] il pilone. [T.] *Siccome il peso affatica, così con bel contrasto corpo che sorregge altro corpo grave, se ne dice affaticato.* [illegible] *Cost. Op.* 4. 11. (C) [illegible] ferito, [illegible] grave [illegible] il palco alle [illegible] stanze Affaticano sempre.

6. *Parlandosi di terreno vale Rendere o meno fertile, Spossarlo. E detto di piante, vale talora* [illegible] *sterile. Contrariarne la vegetazione* [illegible] *come N. pass.* *Soder. Colt. Orti* 214. (C) Il panico affatica il terreno, e lo smagrisce più del miglio. *Cresc. Agric. volg.* 2. 28. Ciascuna [illegible] levar le piante, acciocchè non affatichino [illegible]. *Segnat. Ovid. Metam.* 2. 4. E [illegible] che si possono vincere, affaticano [illegible] che debbono dare il grano. [T.] *Lat.* [illegible] fatigant. *Pallad. Agric.* 100. Quando le viti son lunghe e sosten—

[illegible], s'affaticano [illegible] molte [illegible] di tutto l'[illegible] corpo.

In senso simile [illegible] complessione umana [illegible] Sal. [illegible] per [illegible] dee essere [illegible] e poco [illegible] per mantenere quanto basta, [illegible] natura.

7. [illegible] del corpo ed anco di senso. [illegible] Se potrà tanta [illegible] affaticarne [illegible] organi del corpo saran forti [illegible] ciò che [illegible] Simint. Ovid. Metam. [illegible] 2. [illegible] quella, veloce per le penne alla [illegible] tardi [illegible] vecchiezza. [illegible] [illegible] 9. 17. [illegible] e tali [illegible] le viscere [illegible] affaticare. [illegible] Per come [illegible] Pescare [illegible] e affaticare il becco. [illegible]

[illegible] col leggere. [illegible] 3. 218. [illegible] la vista, [illegible] Gall. Op. [illegible] 287. [illegible] salute non mi permetta di poter [illegible] a lungo, nè affaticare la vista e la mente [illegible]

8. Riferito alla mente. Alt. N. e N. pass. [illegible] la [illegible] che ha affaticata la mente [illegible] 11. [illegible] E [illegible] nel diletto della carne [illegible] s'affaticava, [illegible] Com. Inf. 5. 25. [illegible] e nuovi scolari [illegible] ad affaticare in questa parte della commedia.

[illegible] Affaticare la memoria, l'attenzione. [illegible] 34. Ma che sto io [illegible] moltitudine m'affatica?

9. [illegible] Gr. [illegible] 171. [illegible] Tanto s'affaticava [illegible] trasse [illegible] di cavallo, e [illegible] Fr. Jac. Tod. 5. 30. 21. [illegible] D'r peso a tal fatica? [illegible] affaticar [illegible] Long. volg. [illegible] per [illegible] Segn. Crist. I. 37. [illegible] uomini [illegible] pozzo [illegible] affaticare [illegible] aver [illegible] Op. 1. 339. [illegible] al sole, [illegible] si affatica [illegible] appropriati.

[illegible] 2. [illegible] A poveri tocca solamente la fatica, [illegible] dal popolo [illegible] e poi non fanno [illegible] non si affaticano per [illegible] ma se fatica [illegible] durano, la [illegible] per [illegible] e non per far bene a loro sudditi.

[illegible] Fosc. 273. Se dal ciel vuoi parte, bisogna affaticarte [illegible] da parte.

10. [illegible] degli animali. N. pass. Cresc. Agric. volg. [illegible] Nella [illegible] del [illegible] s'affaticano le api, e in questa parte [illegible] tutte.

11. E per estens. Arrighett. Avvers. Fort. 65. [illegible] [illegible] e quasi [illegible] indorne.

12. [illegible] N. pass. [illegible] 111. [illegible] della veduta [illegible] D. 2. 25. Soppraggiudar ciascuna [illegible]

13. Affaticare. Att. Nel fig. trovasi usato per Affaticare [illegible] molestia. [illegible] volg. [illegible] i vicini, ma [illegible]

14. [illegible] dell'intelletto. N. pass. [illegible] Tempes. [illegible] per [illegible] per la [illegible] per provare al genere umano [illegible]

[illegible] 278. [illegible] il molti [illegible] non s'affatica [illegible]

[illegible] 19. [illegible] S'affatica Agramante [illegible] il quale (Andrea) come desideroso d'imparare, non restava mai d'affaticarsi ne' [illegible] Op. 1. 277. Avendo poca cognizione [illegible] Albertan. Tratt. 81. [illegible] Tu [illegible] l'affaticare [illegible] studio di virtude.

E [illegible] 35. [illegible] stanno d'affaticarsi [illegible] a tanti che si [illegible] si riposino in Dio. In questo senso [illegible]

[illegible] Affaticarsi col Di o con l'A e l'Inf. Lett. d'un [illegible] di toccarne [illegible] della pratica incominciata.

[illegible] Affaticarsi [illegible] non di materiale fatica ma di cura [illegible] della mente. [illegible] che non [illegible] questa [illegible] scienza [illegible] affaticato [illegible] Pop. Nat. [illegible] 21. [illegible] affaticato di dare [illegible] 33. Non lasciare [illegible] affaticarti a giudicare.

Affaticarsi col In. [illegible] G. B. Gell. [illegible] Se voi fuste [illegible] valore che hanno [illegible] affaticarsi in quelle cose che [illegible] Bocc. Teseid. 5. 88. [illegible] Nè Dante [illegible] corregger il testo [illegible] comentare la Commedia [illegible] divino poeta. [illegible] s'affaticò [illegible] Purg. 29. 1. [illegible] spiegazione di [illegible] Lett. 84. [illegible] s'affatica l'architettura [illegible] parte delle macchine.

[illegible] 2. 135. [illegible] che per [illegible] dell'intelletto s'affaticarono [illegible] si appellarono [illegible]

[illegible] Affaticarsi a una cosa o a fare cosa, dice più la [illegible] dell'animo o del corpo. Affaticarsi in [illegible] l'effetto. [illegible] affaticarsi in lavoro, [illegible] perchè [illegible] il [illegible]

15. [illegible] Affaticarsi per impoverire, dicesi quando uno s'affatica in cose vane e di niun frutto. [illegible]

16. E fig. [illegible] delle gravezze pubbliche. Att. [illegible] Stor. 188. [illegible] di affaticare [illegible] le borse de' detti [illegible] i cittadini e [illegible] mercatanti erano stati affaticati [illegible] gravezze ordinarie e con [illegible] e accatti. Dat. Oraz. 1. 2. 180. [illegible]

17. N. pass. Affaticarsi col Non per darsi niun pensiero. [illegible] 46. [illegible] non curandosene [illegible] affaticandosene. [illegible] Neque curat de eis, neque laborat [illegible]

18. Di grave pena d'animo. [illegible] Volg. Bib. [illegible] 16. [illegible] riposo l'anima [illegible] affaticata [illegible] alla morte [illegible] SS. PP. 3. 220. Ma [illegible] fu [illegible] l'affaticato molto tempo. [illegible] di Laborare.

E [illegible] S. Mat. [illegible] Venite a me tutti voi che affaticate e aggravati siete, e io vi [illegible] Laborantes.

19. Molestare importunare. Att. [illegible] Lett. 3. 153. [illegible] da [illegible] troppo [illegible] che ti [illegible] povero [illegible]

E per [illegible] alcuno, [illegible] la [illegible] d. fo. che [illegible] ed anche semplicemente Impiegare. Adoperare [illegible] cosa. [illegible] 4. [illegible] che [illegible] (Cr. [illegible] 3. 565. [illegible] di venire a [illegible] di mandare [illegible] Bens. [illegible] Borg. [illegible] Lett. 2. [illegible] 131. [illegible] per [illegible] Magal. Lett. fam. 2. 30. Non [illegible] non [illegible] l'istesso [illegible] ma non è dovere affaticare sempre uno.

20. Affaticare alcuno con preghiere, e sim., vale Pregarlo incessantemente, quasi Stancar. colle preghiere. Segner. Mann. Apr. 2. 1. [illegible] Queste [illegible] per [illegible] Santi affaticarti [illegible] Hor. Prece qua fatigent Virgines sancte minus audientem Carmina Vestam? [illegible]

21. [illegible] Affaticarsi, non del Provare gli effetti della fatica, ma nel Sostenere fatica. Non mi posso [illegible] affaticare, per [illegible] infermo.

22. [illegible] Per Sentir fatica. [illegible] 2. 6. 63. più non [illegible] come [illegible] a salire. [illegible] Mar. [illegible] S. Coll. 6. 5. [illegible] fu [illegible] si [illegible] affaticava [illegible] che ella non [illegible]

23. Affaticarsi una cosa, vale Provarsela colla propria [illegible] Bern. [illegible] Maugh il suo [illegible]

AFFATICATISSIMO. Agg. superl. di AFFATICATO. [illegible] 196. [illegible] opera nelle guerre [illegible] Baldin. Decenn. 7. 51. Fra queste, [illegible] 72 [illegible] portava [illegible] vita, [illegible] Segner. Op. 2. 196. [illegible] della battaglia [illegible] Red. Lett. fam. 2. 135. [illegible] testa affaticatissima [illegible] solito antico dolore.

AFFATICATO e antic. **AFFATIGATO** e anche **AF-FANGATO.** Part. pass. e Agg. Da AFFATICARE, ecc. Travagliato dalla fatica. Stanco.

[illegible] stanchezza venire non da fatica durata, ma da negligenza o da infermità. [illegible] non da [illegible] il prendere della fatica. [illegible] di non poter seguitar senza pena.

[illegible] 135. [illegible] Affaticati [illegible] le guerre. [illegible] Ant. B. 86. [illegible] verso la per [illegible] che era assai affaticato [illegible] come [illegible] alla grotta [illegible] Fr. [illegible] volg. 193. [illegible] affaticati alla perfe[illegible] nel [illegible] Magg. 1. 137. Quand'ella è affaticata, [illegible] Mach. Op. 8. 108. [illegible] affaticato tanto. [illegible] Op. 580. [illegible] Fior. Tuc. 258. [illegible] che [illegible] Sonno [illegible] dolce [illegible] del [illegible] affaticato [illegible] Mosatti [illegible] l'affaticato eremita, [illegible]

[illegible] Affaticato dal mare.

2. Nel senso del lat. Laborans, riferito alle parti [illegible] Simint. Ovid. Metam. [illegible] 2. [illegible] sola [illegible] affaticata per [illegible] cielo, con grande [illegible] Red. Lett. fam. 2. [illegible] Le [illegible] affaticate [illegible] per le più [illegible] [illegible] Hor. Laborantes [illegible]

3. Per Occupato in opere faticose. [illegible] Segner. [illegible] 1. 290. [illegible] Targ. Relaz. [illegible] 525. [illegible] cresce il numero [illegible] tempo di poter fare le opportune ricerche [illegible]

4. Stanco od Affannato per la fatica.

E per estens. [illegible] 2. 684. [illegible] Non [illegible] affannato [illegible] Simint. Ovid. Metam. [illegible] 2. [illegible] poi [illegible] Dic. [illegible] 31. [illegible] 88. 10. [illegible] viaggio; [illegible]

5. [illegible] Tass. Ossere. Rela. 83. [illegible]

6. Per [illegible] Simint. Ovid. Metam. 2. 21. [illegible] affaticati per gli anni [illegible] 1. 71. Essendo (Lorenzo de' Bicci) vecchio e affaticato, si morì

d'età di 60 anni *Pule Luc Ciriff Calv* 2 4 Ven dire [illegible] ho pure allevati, l'[illegible] esser [illegible] il mio ricovero Sendo i sensi per gli anni affaticati. *Cal Benv Ricord* 3 134 [illegible] la prego che si degni in questo resto della sua affaticata [illegible] di contentarmi di questo refugio di [illegible] Libero e spedito.

7 *In [illegible] e non [illegible]* (*Ovid volg* 227 (C) Affaticate quelli di Cartagine di [illegible] mali, ordinarono a [illegible] pace a Romani *Segneri Sal Metam [illegible]* 2 98 [illegible] la pestilenza nella n[illegible] della grande [illegible] Prima pareva che le budella fossero arse e affaticate [illegible] *E* 2 229 Lo primo riposo era nel quale le [illegible] affaticati per [illegible] di *Giannott Op* 2 12 La qual cosa può discernere qualunque considera le presenti [illegible] della nostra affaticata Italia *Bocc Lezioni* 3 38 [illegible], da amore affaticati [illegible] quella donna, [illegible] *Sald Inst* 2 21' Ben sapeva quanto un buon fuoco con [illegible] vino appresso porga alle affaticate membra ristoro.

8 **Affaticato** *in forza di Sost* [Camp] *Pist S Gir* 228 [illegible], a [illegible] confortavano [illegible] *Volg Bib [illegible]* 4 Non [illegible] il cuore [illegible] e non indugiare quello che tu dèi dare all'affaticato [illegible] *Bocc [illegible]* 1 210 (C) Non va cercare il lor mestiere [illegible] la lor fama in trattar [illegible] e [illegible] *Ales [illegible]* 80 Tu se' speranza [illegible], tu se' fortezza degli affaticati.

9 *Fig Travagliato* [Camp] *Volg Metam.* 4 Ebbe [illegible] e affaticata [illegible]

10 *Altro modo* [Camp] *Om S G Cris* 63 Quando che sono affaticati ed accesi d'avarizia quando [illegible] pecunia, questa cupidità, più che ogni febbre accesa, [illegible] maggior fiamma.

T] *Dei mali dell'animo come di quelli del corpo, i Latini dicevano* Laborare *Hor* Quem vesana fatigat invidia.

11 *E per simil. detto delle piante* *Magal Sidr trad* 2 (C) [illegible] Dove [illegible] e [illegible] Messe [illegible] *Tass Agric* [illegible] Non [illegible] al [illegible] da soggettare [illegible] affaticare piante dal soverchio frutto dell'anno precedente.

12 *Riferito alle cose* *Vannin Epist Ovid volg* 161 (C) Deh fa che [illegible] la tua ultima [illegible] ruppa [illegible] dall'altre affaticate e rotte [Camp] *Cell Oref* 180 La [illegible] per [illegible] la quale non [illegible] questa [illegible] per [illegible] essere [illegible] affaticata dal fuoco [illegible] *Magal* 1 80 [illegible] agli affaticati cavalli del sole [illegible] carro.

13 *E per [illegible] con fatica. Che costa fatica* *Amm L Op Tos* 1 431 (C) [illegible] in [illegible] e 'l suo tesoro [illegible] guastar [illegible]

14 *Fatto con istento, Stentato* *Salv Disc* 2 273 (C) [illegible] mos[illegible] affaticate, e [illegible] e ricercato [illegible] *E Pros Tosc* 2 212 Una cosa che [illegible] fatica si compra, non con [illegible] né mal graziose frase [illegible]

15 [T] *Siccome Stanco è affine a Rifinito*, così qui Affaticato *Tem Mass volg* 38 (C [illegible] cosa che [illegible] sensibile gusto [illegible] per la continova [illegible] di desiderio [illegible] muove [illegible]

† **AFFATICATORE** *Verb m.* d'AFFATICARE *Chi affatica Che affatica.*

T] *Di chi sostiene e ama la fatica, più com.* Faticatore [illegible] *Lasca Cen* 30 [illegible] *Leone di Francesco* è di comunale statura, magro e asciutto [illegible], stato [illegible] e grande affaticatore

† **AFFATICATRICE** *Verb f. di* AFFATICATORE *Faticatrice* *Fr [illegible] Lett* 35 (C) [illegible] una affaticatrice e molto valente [T] *Nel senso di chi s'affatica*, e più com Fa[illegible] e nel ling fam [illegible] *Ma di chi affatica altri* Affaticatrice sarebbe il proprio.

† **AFFATICHEVOLE** *Agg com Atto alla fatica* *Cresc Agric volg* 312 (C) Il cavallo [illegible] le [illegible] e [illegible] le giunture ben pelose [illegible] affaticarsi

2 *Che reca fatica o travaglio. Bencio Volg Mes* 20 (C) [illegible] commozione e gravità nel corpo [illegible] col sonno e col riposo.

† **AFFATICOSISSIMO** *Agg Superl. di* AFFATICOSO *Voce [illegible]* *Affaticosissimo* *Faticosissimo* *Albano Pet Uom Fam volg* C [illegible] e affaticosissimo, il quale era stato figliuolo [illegible]

† **AFFATICOSO** *Agg Da* AFFATICARE *Faticante, Faticoso.*

† **AFFATIGARE** *V* AFFATICARE

AFFATTISSIMO *Avv Superl di* AFFATTO *Lo stesso che* Affatto affatto *V* [T *Anco per rinforzare la negazione* Non l'affatto affattissimo.

AFFATTO *Avverb Interamente* [T] *Aff a [illegible] ma riguarda segnatam i fatti, come dice il vocabolo*

[illegible] G 518 (C) Il popolo di Bologna a furore vo[illegible] uscir fuori, [illegible] fuoro [illegible], a [illegible] la [illegible] d'essere affatto [illegible] *Passav Specch Penit* 201 [illegible] corrotta [illegible] errore [illegible] delle [illegible] e delle femmine, stati [illegible] tempo sotto terra, innanzi che [illegible] affatto *Petr Rim* 1 224 [illegible] affatto [illegible] suo stile [illegible] *Agric volg* 228 I [illegible] questi arbori risegano, ma [illegible] per se *Ar Fur* 30 8 Ma ch'egli [illegible] sua mancasse. Non [illegible] avere colpa affatto *Bern Orl* 32 2 La ragione [illegible] grossa [illegible] affatto *Cel Benv Vit* 1 376 Io m'era cavato [illegible] affatto *E Op* 2 318 [illegible] A un tratto tutti a due ne [illegible] le nostre spade, e [illegible] affatto [illegible] una [illegible] dabbene *Tass Lett* 5 2 74 [illegible] affatto [Cam] *G B Gell* 171 [illegible] affatto che [illegible] non dovresti [illegible] *Cecch Comm* 1 552 [illegible] sarà [illegible] non si [illegible] affatto [illegible] *Sal [illegible] Toc Cron* [illegible] che parve a quei Franciosi avere vinta [illegible] a rubare, senza provedere di vincere affatto *Fortig Ricciard* 11 90 (C [illegible] poco [illegible] affatto Il principe in salute.

2 *Coll'Agg Tass Gerus* 11 22 (C) [illegible] dando a [illegible] *Cecch Comm* 2 26 [illegible] affatto *F [illegible]* 134 E se questo [illegible] *Vas Vit Andr del Sarto* [illegible] disegni di sua mano, [illegible] *F appresso* Fece [illegible] affatto

3 *Con l'Avv* [Cam] *Vas* 1 *Andr del Sarto* [illegible] pagare le sue fatiche

4 **Affatto** *preceduto [illegible]* [illegible] *Per l'affatto* *Soder Colt* [illegible] ha [illegible] e quivi [illegible] stare oltre ventiquattr'ore, [illegible] per affatto [illegible] *Stor* [illegible] per affatto.

[T] Per l'affatto, [illegible] *questo modo per [illegible] il semplice* Affatto, [illegible] come Affatto [illegible]

5 **Affatto** *vale anche* [illegible] Senza scelta Senza distinzione, [illegible] col verbo [illegible] (C

6 *E trovasi pure* Ad affatto, *usato col verbo* Fare [illegible] Senza [illegible] Senza distinzione *Fino all'ultimo* *Guid Pis Fior Ital* 17 (C) Faraone, temendo che la morte non facesse ad affatto, mandò a dire a Moisè che 'l popolo si partisse con tutte le cose che avesse

7 [T] **Tutt'affatto** (*Non so se abbia esempi antichi, e se non rassomigli troppo al* tout à fait *de' Franc.*)

Targh. Relaz Febbr 196 (C Se però tutte quante le febbri della corrente epidemia fossero state [illegible] una sola origine, avrebbero ragionato.

8 *Con la negazione la rinforza* *Fag Comm* 2 175 (C) Non [illegible] di queste cose *Buon Fier* [illegible] *Cant* 138 [illegible] affatto [illegible] non [illegible], e l'affare se n'andò interamente in dimenticanza.

[T] **Niente affatto** *è intensivo* *Ma non è bello in questo senso* Affatto *assol*, *senza il* Niente, *o altro che lo determini e lo regga*

[T **Affatto** *[illegible] negativo, senza la partic. neg* La [illegible] affatto.

[T] *Nel [illegible] intensivo della negazione sebbene s'approssima al senso dell'*Affatto *positivo* *Salv Granch Prol* (C) Questo nome [illegible] Non è senza misterio affatto.

AFFATTO AFFATTO *Avv* *Così ripetuto è intensivo e quasi superlativo, ed è modo del discorso fam* *Bern Rim burl* 1 19 (C) Si può dir che sia pazzo affatto affatto *Sal Granch Prol* [illegible] ancora [illegible] del gran [illegible] non uscir della [illegible] affatto affatto [T] *B Buo [illegible]* 193 Io [illegible] disperate affatto affatto *Firenz [illegible]* 91 (C Entro il mio cuore, che non era però di [illegible] affatto affatto, [illegible] pensiero *Allegr Rim* [illegible] 36 Mi [illegible] perchè io non abbia a cascar della fame affatto affatto [illegible] *Firenz Op* 1 28 Ma vedi se questa [illegible] vuol la baja affatto affatto [illegible] *E* 73 [illegible] ora si ch'i' me ne posso far fuori affatto affatto, [illegible] non [illegible] da capo [illegible] *Cecch [illegible]* 4 1 *For Be* [illegible] che [illegible] *Lap* E dal nostro affatto affatto [illegible] *Fortig Ric* [illegible] 12 73 (C) Restò fuor de' sensi affatto affatto, Quando lo vide accinto alla [illegible]

2 **Affatto affattissimo**, *vale lo stesso ma ha più di forza* *B [illegible] Disc [illegible]* 2 152 (C) In quanto al [illegible] come si [illegible] affatto affattissimo *Bertin Rap Gio Paol* [illegible] *Ella (lo [illegible])*, sta [illegible] affatto [illegible] come [illegible]

AFFATTUCCHIARE [T *V att Far fattucchierie.* [T] [illegible] *pregiudizio, seguitano di far uccheri e amorose* [illegible] *del regger il cuore a [illegible] come dicesi* Ammaliare *Se non che questo ha senso più innocente nel uso* [illegible] *nella radice* [illegible] *il male* *L'altro vien da* Fattura *V* AFFATTURARE

AFFATTUCCHIATO [T *Part pass d'*AFFATTUCCHIARE

AFFATTURAMENTO [T] *S m verb Da* AFFATTURARE

In senso aff a Malia *Com Dant.* 1 373 (C) Fecero malie, e affatturamenti [illegible] con erbe e [illegible] *Sol in Pros. Tosc* 1 318 [illegible] bellezza [illegible] pure come da incanti e affatturamenti, sorprendere

2 *Dell'affatturare sostanze per farle parere di miglior pregio che non sono* [T] Non [illegible] affatturamento delle bevande che sono [illegible]

3 *Trasl* Affatturamento di [illegible]

AFFATTURARE [T] *V att* *Nuocere con fatture* [illegible] *Romani* [illegible] *Dant Inf* 11 (C) Chi affattura [illegible] *Buon Fier* 183 2 (C) *Salvin Pros Tosc* 2 105 [illegible] che [illegible] affatturare, [illegible] *Grass Not* 3 71 [illegible] affatturato [illegible] *Segner Cr [illegible]* 1 136 [illegible] *Cas [illegible]* 221 [illegible] affatturano come venefici

2 *Fig per Illudere Ingannare* [illegible] d' Ammaliare *che però qual he volta ha senso più mite* La passione nostra stessa ci ammalia, non ci affattura

3 *Alterare, con qualche mistura più specialmente de' vini* *Dal fare una qualche operazione che* [illegible] M F] *Oggi più comun* Fatturare *Targ Relaz Febb* 31 (C) [illegible] affatturato ed [illegible], [illegible] per farlo crescere di quantità e di prezzo (*Fare* [illegible])

AFFATTURATO [T] *Part pass di* AFFATTURARE *E a modo d'Agg* [illegible] *Toc* [illegible] 1 72 (C) [illegible] *Segner Crist Instr* 3 [illegible] affatturato [illegible] per affatturare esse gli altri *Buonarr Fier* 227 2 Quasi egli abbia in seno [illegible] ne' poeti affatturato. Se gli corre mai dietro, Che [illegible] Il [illegible] [illegible] M 221 Tac [illegible] 8 [illegible] stava [illegible] cane era affatturato. Buonarr Fier 302 2 Armenti affatturati.

2 Per estens. Buonarr Fier 121 1 (C) Degli [illegible] che stan sempre là dentro, Affatturati da diversi umori.

3 Sostanza corporea alterata con frode. (M F) Oggetti [illegible] Fatturato.

4 Alterato con artifizio, quasi sempre in senso di [illegible] Baldin Decenn 9 73 (C) Disegnò tutta l'invenzione della tavola, e fattala segretamente intagliare in rame, impresse sopra carta [illegible] per modo che paressero stampe non del tutto moderne. Salvin Pros Tosc 2 49 (Versi scritti che [illegible] quasi sempre [illegible] e [illegible] affatturati [illegible] Liber è affatturata da mercanti [illegible].

AFFATTURATORE [T] S m verb Da AFFATTURARE. Com Inf 1 197 (C) L'affatturatori e in [illegible] lettura del vigesimo capitolo (dell'Inferno di Dante).

2 [T] Affattura di bevande di [illegible]

AFFATTURATRICE [T] S f. d'AFFATTURATORE. [illegible] e mestare, [illegible] per affatturatrice [illegible] al commercio fraudolento.

AFFATTURAZIONE [T] S f verb Da AFFATTURARE. [illegible] Com Inf 20 1 [illegible] Erroneo de' affatturazione che comunemente si suole chiamare [illegible] Non com.

[illegible] per Alterazione di vini o sim. M F Agg [illegible]

† **AFFAZZONAMENTO** [T] S m verb Da AFFAZZONARE. Com Inf 3 356 (C) Dell'ostinanza dalli [illegible] affazzonamenti ed altre vilitadi corporali. Ameno volg 28.

† **AFFAZZONARE** [T] V att e Neutr pass affine nel suono e nel senso al vivente Raffazzonare, ma quanto al senso più prossimo ad Abbellire con arte più curiosa che felice. Nel Mann [illegible] antichi Toscani, oltre a verbo acconciare, affazzonare e raffazzonare, avevano affaitare che significano tutti [illegible] abbellimento, [illegible] e Dante ne' Ragioni per Fatterie. Inf 18.

2 [illegible] Gitt Rim 1 189 Affazzonare per [illegible] Presentare ad altri in cosa un modo desiderabile [illegible] che la già abbelliaca, nel senso antico, [illegible]

† **AFFAZZONATO** [T] Part pass d'AFFAZZONARE.

2 Fig [illegible] Fazzonato [illegible] Bib [illegible] Job [illegible] che nulla sia [illegible] [illegible] affazzonato. [illegible] (C) [illegible] detti e fatti erano affazzonati ad inganno e [illegible]

AFFÈ [T] Avv composto di A e FÈ, esclamazione che vale Mia fede. Per mia fede. A la fede di [illegible] Buonarr Fier [illegible] Me piaciuta affè! Salvin Pros Tosc 1 350 [illegible] Fag Comm 3 113 Affè, costui è [illegible] Forteg Ricciard 13 2 Chi non avesse mai veduto mare Nè fiume o fonte, nè acqua [illegible] Non lo [illegible] Red Poes [illegible] (Man) Semplicetta Fargoletta, Lo credetti [illegible] affè!

[illegible] Fircnz Op 1 421 E' un [illegible] affè! Chè chi tempo ha e tempo aspetta, tempo perde.

[illegible] Rim Burl 119 Affè se più [illegible] Quest'anno [illegible] Tass Op Inc 4 328 (C) [illegible] affè!

3 [illegible] enfatica. Red Lett fam 2 154 [illegible] affè [illegible] Salvin [illegible] affè [illegible] di spazio per le [illegible]

4 [illegible] assoverante, senza necessità [illegible] Ma non è [illegible] Pule [illegible] 5 52 Affè di cavaliere giuro Che [illegible] Fircnz Op [illegible] d'un gran [illegible]

5. **Affè di Bacco**. Modo fam , e sebbene meno irriverente di quello che nominano come a noi sacro non è da ridire, perchè Fede e Bacco mal s'accoppiano, e Bacco qui accenna a Dio. Forteg Ricciard 1, 75 (C) Affè [illegible] Santa

Affè di Cristo e dell'Ester mo, che il volgo per eufemia diceva Affè di [illegible] e dell'Antico [illegible] Marrin Annot Baldov Lament 98 (C) Panciat Schera Poet 12.

AFFEDDEDIECI e **AFFÈ DE DIECI** [T] Esclamazione fam. Nel Mann [illegible] credo che dicano affè di dieci per non dire affè di Dio. Lip Malm 3 [illegible] [illegible] nominare non solo per la somiglianza del suono, ma perchè numero compiuto, simbolico e storico, dal decalogo alle dieci tavole, e dai decemviri al consiglio de' Dieci.)

AFFEDDEDINA [T] Esclamazione volg per non nominare Dio. Marrin Annot Baldov Lament 97 (C) Dicesi nostro volgo [illegible] [illegible] Affeddedena.

AFFEDDEDUE [T] Esclamazione volg , per non dire Dio.

AFFEDDIDIO, o **AFFÈ DE DIO** [T] Forse Fede Dio omessa [illegible] E [illegible] più volgarmente Affeddemmi, come dicono Per Dio, o non dire Per Dio. Es [illegible] da non si ripetere.

† **AFFEGATARE** [T] Rifless Accorarsi (preso fegato per cuore, come in qualche luogo volg.

Neutr assol Morell Cron 321 C.

† **AFFEGATATO** [T] Part pass Da AFFEGATARE, anche come Agg.

AFFELTRIRE V n Diventare feltro.

[T] [illegible] Un [illegible] di Figline m'insegnò nella la differenza tra feltro e panno dicendo, [illegible] berretti fatti a maglia il panno divien feltro, o Affeltrisce.

† **AFFEMINATO** [T] Agg Effeminato. Pallad Mogg 7 [illegible]

† **AFFERANTE** [T] Agg Che conferisce a una cosa. Buono all'uso e al fine di quella. Defend Pac 5 [illegible] (Da Affero fa Afferare, come da Offero gli ant Offerare)

Assol senza l'A, come diciamo Opportuno, utile e sim. Defend Pac 6.

† **AFFERANTEMENTE** [T] Avv Da AFFERANTE. In modo che conferisce utilmente. Defend Pac 5 C.

† **AFFERATO** [T] Agg Efferato, come Affermato per [illegible] Rene [illegible] 2 [illegible] (Man)

AFFERMABILE [T] Agg Da potersi e anco Da doversi affermare. [T] Certe sentenze che egli [illegible] assolutamente e universalmente affermabili, [illegible] meglio [illegible] e chi le ha più provate non le pronunzia se non che con eccezioni e condizioni e [illegible] senza [illegible]

AFFERMABILISSIMO [T] Superl d'AFFERMABILE. Da potersi affermare sicuramente. [T] Che, dando noja alle coscienze de' popoli, si scala e [illegible] impossibile [illegible], questa cosa affermabilissima a chi conosce la [illegible] natura.

AFFERMAGIONE [T] S m Atto d'affermare, meno usit d'Affermazione, e non ne ha tutti i sensi. Tolom Lett 209 (C) Quantunque Aristotile ponga questa cosa più tosto sotto condizione che sotto affermamento.

2 Nel senso di Confermare e Raffermare. Lat Brun Cic [illegible] volg 36 C Vit S Franc [illegible] Stor Aiolf 221 (Camp) Guid Giud 11 3 (Altre [illegible] leggere Fermamento) [illegible]

AFFERMANTE [T] Part pres d'AFFERMARE. Menz Lett 64 (C) Consente con quel che n'han scritto [illegible] affermante non vi essere maggiore [illegible] per l'uomo [illegible] Segn B Polit volg 270 [illegible] [illegible] affermanti che il re de' Persi aveva dati [illegible] denari per la guerra contro i Spartani. Red Esper Insett 37 [illegible] Aristotile affermante che gli [illegible] [illegible] parti de' pesci Benven Lang Tosc 41 [illegible] de' primi, afferman che la [illegible]

Segn B Polit volg 33 (C) Il detto divino affermante che l'uomo [illegible] buoni frutti.

2 [illegible] Sacra Pros Sacr 31 (C) [illegible] [illegible] cui [illegible] (Giove) [illegible] indietro tornar non [illegible]

AFFERMANTEMENTE [T] Avv d'AFFERMANTE. [illegible] del dire che nel pensare e d'altro [illegible] Prov 16 (C) Lo dicono, e lo replicano affermantemente.

AFFERMANTISSIMAMENTE [T] Superl d'AFFERMANTEMENTE. [illegible] Lett 28 (C) Lo scrive affermantissimamente per vostra pace. Fior Segr cas [illegible] Al ben medici raccontano [illegible] affermantissimamente come se [illegible] fossero veri.

AFFERMARE e † **AFFIRMARE** [T] V att Dire per fermo [illegible] contrario di Negare e può farsi con parole e con cenni, con [illegible] e non fatti. Passav Specch Penit 125 (C) Chiunque che non si sa s'egli è o no [illegible] per [illegible] affermare o negare. Dant Parad [illegible] Che quegli è tra gli stolti bene abbasso Che senza distinzione afferma o nega. [illegible] Gov [illegible] 1 100 Nega pure sempre quello che tu non vuoi che si sappia, o afferma quello che tu vuoi che si creda, perchè ancora che tu contro [illegible] certezza, lo affermare o negare gagliardamente mette spesso a partito il cervello di chi t'ode.

[illegible] non solo del Negare, ma del Contraddire, che è una specie di negazione più o meno assoluta, e anco del Dubitare. [illegible] volg 1 3 [illegible] che gli autori [illegible] comune [illegible] di Roma, non ho io cura di contraddire nè di affermare.

Ma perchè anco nella negazione è un'affermazione [illegible] perciò affermasi il dubbio e la negazione. Bocc Decam 4 176 (C) [illegible] da certo [illegible] riguardare, se con [illegible] fosse stato il buono uomo [illegible] affermarono del [illegible]

2 [T] Affermasi l'essere della cosa, o l'essere possibile. Affermasi una qualità della cosa. Affermasi la verità d'un fatto, d'una serie di fatti. Da ultimo affermasi sempre l'essere.

[T] La mente afferma col suo giudizio interiore. Il giudizio afferma. Bocc Decam 2 188 (C) [illegible] a riguardare [illegible] affermando [illegible] non aver [illegible]

[T] Nel linguaggio filosofico e nel grammaticale (che avrebbe a essere tutt'uno) una proposizione afferma.

[T] **Affermare di certo**, **Affermare per certo**. Il primo dice la persuasione o l'aria persuasa di chi afferma; il secondo l'intenzione che altri creda certa la cosa affermata. Cors [illegible] Inf 28 [illegible] [illegible] da Roma [illegible] e Cesare [illegible] affermando che 'l fornito sempre con danno l'attender sofferse (Lucan [illegible] per differire parato).

[T] Siccome la fermezza ha varii gradi, così può l'uomo affermare più o meno asseverantemente, [illegible], fortemente, con più o meno credibilità e sicurezza. C'è un affermare, da cui traspare il dubbio, o che lascia il falso, o che li [illegible]

Vit S M Madd 1 58 [illegible] Questi miei pensieri non gli affermo punto, se non quelli che sono affermati da Santa [illegible] Borgh [illegible] 'l Il [illegible] Plat [illegible] l'afferm [illegible] per fattore del Universo, [illegible] che non è facile a trovarsi, e che trovato è difficile a spiegarsi a tutti. S Ag C D volg 1 358 Il costume del suo maestro Socrate, [illegible] con affermare sua opinione e [illegible] scienza.

[T] Affermasi la propria fede, la dottrina che si professa. Segner Pred 3 8 (C) Affermollo a [illegible] come [illegible] se essere il Verbo [illegible]

[T] Affermasi il detto o il fatto altrui. Affermasi il detto e [illegible] opinione propria. [illegible] 2 15 [illegible] Affermando esser beati. Gal l Sagg 2 462 (C) Non però affermo [illegible] con più esperienza confermo [illegible] vista [illegible] [illegible] Sper [illegible] secondo [illegible] affermare a essi medesimi, [illegible] Plut [illegible] 1 153 Non [illegible] di [illegible] tra quali fu [illegible] come affermano i suoi [illegible] Varch Stor 275 C La qual capitolazione da loro allegata non avendo [illegible] potevano affermare cosa [illegible] di certo, possa ben si certo e veramente affermare che [illegible] Tass [illegible] [illegible] affè [illegible] e più dicendo come [illegible] per cosa [illegible] [illegible] Affer[illegible] [illegible] intendendo [illegible] opinione [illegible] meno asseverante [illegible] quale [illegible] molti indeterminatamente.

[T] Affermasi cosa non [illegible] Affermasi evidente. Affermasi [illegible] Che tale è.

In senso aff a [illegible] di che vedremo poi non tutti uno però. [illegible] 1 Dec 2 [illegible] Sei de' Tribuni affermarono la questione di Sempronio.

F Vulg 1 30 Mostrò bene ed afferma [illegible] l'altezza [illegible] *Tar Hist* 4 71 [illegible] *Magg* 1 123 [illegible] *Tiresia* ricevuto giudice della giocosa briga afferma il detto di [illegible]

Modo [illegible] *Real Franc* 202 (C Affermò Ottaviano [illegible]

[illegible] *Affermasi con un cenno del capo com la mano, col silenzio, con gli scritti* [illegible] *pleonasmo, nel ridir le parole di qualcuno* Affermava [illegible]

A modo di [illegible] *Dant Purg* 22 (C [illegible] [illegible] Con l'affermar [illegible] [illegible] *Con quegl atti e parole e tuono di voce che fanno la profferta apparire cordiale e piena, e quindi credibile*)

[illegible] *Documenti al nome mill scritta apponesi la parola* Affermo [illegible]

3 *Affermare* [illegible] *fare uno come se ne esprime la del* [illegible] *e in promessa Forteg* [illegible] 5 5 [illegible] *Cam* [illegible] 2 [illegible] che ben presto Ara dell'amor [illegible]

Quindi in senso di Deliberare, ma sempre esprimendo la deliberazione [illegible] *Arcadi* 2 115 [illegible]

4 **Affermare con giuramento** [illegible] *quale fosse più eccellente nel affermare* [illegible] Rispose [illegible] [illegible] *Dec* 36 84 [illegible] Nacra [illegible] [illegible] *Affermasi con prove e co fatti*

5 † *Più propriam per Confermare Non com e da non usarsi se non quando la conferma* [illegible] *accompagnata da una più o meno espressa affermazione* [illegible] *S Franc* 1 158 [illegible] *Pucc Centil* 57 Affermo [illegible] *Arcadi* 11 [illegible] debbia affermar pace [illegible] *Pucc Centil* 71 57 La [illegible] 38 39 [illegible] *Real Franc* 167 [illegible] *Gub* [illegible] 82 *Giamb Tud Rett* 76 [illegible] 2 [illegible]

6 † *Nel senso corporeo, che dicesi più comunem Fermare, ma l'Affermare avrebbe maggiore efficacia* [illegible] 21 [illegible] desiderio [illegible] ed affermasse al [illegible] che [illegible] può [illegible] *Guid Comm Stor volg* 167 [illegible] con ferme [illegible] ed affermandole con poderose [illegible] *Palad Agric* 126

Affermarsi *in senso* [illegible] *Prendere fermezza di forza* [illegible] e Raffermarsi *Pallad Agric volg* 283 C

Trasl in senso sim [illegible] *Rim Am volg* 91 (C La medicina [illegible] s'affermano o lunga [illegible] *Coll* [illegible] 55 *Benen Pep Patern volg* 55 *Guid* [illegible] *Stor volg* 27 *Morel Cron* 307 *S Ag* [illegible] *volg* 165 [illegible] 1 121 *S Ag* [illegible] Non affermone [illegible] gran [illegible] della desiderata [illegible] per [illegible] possessione [illegible] *Lucan* 36 Affermatevi [illegible] soffere [illegible] travaglie [illegible] per la franchezza di [illegible] paese [illegible]

7 *Prendere posto fermo e* [illegible] *mente* [illegible] *M* 2 136 *Albanz Pers* [illegible] *volg* 168

8 † **Affermarsi** *per il semplice Fermarsi nel senso corp* [illegible] *Cons* [illegible] Le legioni s'affermarono [illegible] *E poi così tendere* [illegible]

† Affermarsi col'A e l'Inf *Fig nel senso di* Fermarsi o Stare a fare o dire o pensare una cosa *Morell Cron* 209

AFFERMATAMENTE [T] *Avv d'*AFFERMATO *In modo fermo e che afferma Non com La forma* [illegible] *del Partic adoprasi per l'altra come Sen* [illegible] *per Di buon senso e sim* Affirmate [illegible] *Bemb P* [illegible] (C Io sono forse troppo [illegible] che di queste cose con voi così affermatamente ragiono [illegible] *volg* 133 [illegible] affermatamente [illegible] essendo [illegible] promesse [illegible] debba essere attenta [illegible] *Varch Ercol* 1 [illegible] Queste [illegible] non si possono ne sapere a punto ne dire affermatamente

Varch Lez [illegible] 472 (C Le cose dubbie non si possono affermatamente [illegible]

[T] *Potrebbesi anco* Affermatamente credere *cioè con quella fermezza con che a se e ad altri si afferma quello che tiensi per vero, ne direbbesi* Af[illegible] *come* [illegible] Premettere

AFFERMATISSIMO [T *Superl d'*AFFERMATO *Nel senso* [illegible] *con affermazione asseverante* [illegible] Se tante cose [illegible] dagli [illegible] da questo [illegible] segue [illegible] ogni cosa alla prima [illegible] sempre [illegible] delle affermazioni [illegible] più [illegible]

AFFERMATIVA [T] *S f Sottint proposizione o sim Contr di Negativa e dicesi de giudizi pronunziati dall'uomo seco stesso tra due proposizioni* [illegible] *o di dubbio Magal Lett* [illegible] 300 [illegible] per l'affermativa *Borg* [illegible] 31 520 [illegible] affermativa [illegible] a negativa *De Luc Dott volg* 8 67 [illegible] per che [illegible] l'affermativa a favore [illegible] pratica [illegible] *Stare per affermativa Tenere affermativa* [illegible] Nelle voci per l'affermativa per la negativa [illegible]

2 *Per semplice affermazione Salv Infarin Sec* 36 (C [illegible] *Ha* [illegible] *Or Fed* 2 [illegible] *Plat Ep* 4 [illegible]

AFFERMATIVAMENTE [T *Avv d'*AFFERMATIVO *Per lo più* [illegible] *di Negativamente Varch Lez* [illegible] 1 [illegible] (C I Latini comandano così negativamente in questo tempo [illegible] affermativamente *parla dei modi Imp col* [illegible] *Esper nat* [illegible] affermativamente scrisse [illegible] [illegible] *senza che direttamente* [illegible] *alla contraria idea del negare Ma più spedito e* [illegible] *e elegante vien il semplice* Si

Buomm Lez 2 4 271 [illegible] Non sarà fuor di ragione [illegible] concludere

2 *Per esprimere in senso aff* [illegible] *Asseverantemente* [illegible] *serbare* [illegible] [illegible] *fermezza interiore de credere* [illegible] *accompagna* [illegible] *affermazione* [illegible] *tre voci* [illegible] *ciascheduna un* [illegible] *Bellor* [illegible] [illegible] *S Cat Lett* 3 143 Vi prego per l'amore di Cristo [illegible] che 'l cuore vostro [illegible] questa [illegible] *Gell Lett* 252 *Varch Stor* 286

AFFERMATIVO [T] *Agg Che ha forza d'affermare, Che vale affermare Com Dant* 3 15 C [illegible] affermativo [illegible] *Mann Lez Tosc* 223 [illegible] di necessaria [illegible] affermativo [illegible] *Fr Giord Pred* 222 (C Tutte quelle grandezze d'Iddio [illegible] *Com Dant Purg* [illegible] Nelle [illegible] la donna il nome suo *Ben son ben son Beatrice*)

[T] *In logica e in gram* Proposizione affermativa

[T] Punto affermativo, *nell'ortografia, per distinguerlo da quel che denota l'interrogazione o l'esclamazione*

[T] Gesto, Cenno affermativo, *Che dice di sì o Che afferma l'altrui detto.*

2 *Per espressam Contr de Negativo Red Lett* 21 (C Non si maravigli [illegible] se io non ho voluto parlar niente d affermativo o negativo *But Com Inf* 13 1 Avea le due chiavi del suo cuore, cioè l'affermativa che apria le [illegible] e la negativa che lo serrava *Gald Lett* 2 97 Conosco, a tutti gli argomenti [illegible] che possa [illegible] né per la [illegible] affermativa né per la negativa [illegible] *Sale Inst* 1 [illegible] Ponesi [illegible] nel non risolvere, e [illegible] più l'affermativa, che alla negativa [illegible] *De Luc* [illegible] 2 13, (C La Corte romana tiene la [illegible] negativa, e li tribunali nel regno di Napoli [illegible] l'affermativa

[illegible] *Trall Propos* [illegible] (C [illegible] e propria è la dimostrazione affermativa [illegible] proposizione [illegible]

Segnatam de precetti di legge naturale [illegible] *umana, che obbligano a fare il contrario de' negativi che vietano* [illegible] *Sperch* [illegible] 61 [illegible] comandamenti della legge affermativi [illegible] *Segner Mann Lugl* [illegible] precetto negativo [illegible] nome [illegible] affermativo [illegible] bene [illegible] *Inst* 1 293 [illegible] non obbligano sempre ma [illegible] in certe [illegible] circostanze *Segner Pers Instr* [illegible] affermativo [illegible] si leghi in coppia perpetua *In questo senso, è più com* [illegible]

3 *Ma com* [illegible] *cui non preceda segno di negazione Per positivo, che è più com Agn Inst Ann* 684

4 *Di pers che afferma Buonarr Fier* 257 1 (C [illegible] *Nel senso del* [illegible] *non* [illegible] *Uomo troppo affermativo* [illegible] *asseveranza nelle sue sentenze e opinioni* Tono [illegible] affermativo *Che esprime non la semplice affermazione ma asseveranza anche troppa*

5 [illegible] 142 *che pure non si abbia a leggere qui Affermanti*

6 [illegible] *Atto a* [illegible] *rinforzare il corpo Carp* [illegible] *Masch* 2 11

AFFERMATO [T] *Part pass d'*AFFERMARE *Gabr* [illegible] 16 [illegible] quello [illegible] degli scrittori sacri affermato [illegible] perpetua occupazione [illegible]

E come [illegible] *S Cat Apol* 162 (C La sua forza [illegible] parte ella [illegible] di porre una cosa in [illegible] [illegible] dal [illegible] affermazione [illegible] [illegible] *Bene* 21 [illegible] affermare e dell'affermarsi [illegible] verità

2 [illegible] *Per Confermato Dant Conv* 145 (C

[illegible] *Pecor* 2 179 [illegible] Affermata l'elezione (di *Carlo re di Sicilia*) gli mandarono il decreto

3 † *Raffermato Rinforzato* [illegible] *Val T* [illegible] 1 126 *In cuore e di volontà* [illegible] *Lucan* 22 *Camp Serm* 26

4 † *Per Fermato nel senso di Fermamente chiuso In margine e cicatrice,* [illegible] *Lucr* 37

5 [illegible] *Per Fermato, Fermo* [illegible] *dei* [illegible] *Fur Pecor* [illegible] (C

6 [illegible] [Cont] *Assicurato in modo stabile* [illegible] 8

AFFERMATORE [T] *S m verb d'*AFFERMARE [illegible] *Pist S Gir* 300 (C [illegible] affermatore nelle nuove dottrine [illegible] *Fr Iust Amm Ant volg* 337 (C Affermatore della [illegible] opinione *Gaimb* [illegible] *volg* [illegible] [illegible] della cosa creata [illegible] grandi affermatori di negazioni

Anche senza che altro gli segua Pallav Stor Conc 1 482 (C [illegible] come quello che [illegible] [illegible] *Camp Pist S Gir* 472 [illegible] questa cosa [illegible] Origene, né affermatore né primo interprete, [illegible] avessi fatta questa medesima opera

Anche di fatto Tertul Romulus ascensus sui in coelum [illegible] affirmatorem

AFFERMATRICE [T] *S f verb d'*AFFERMATORE *Fr Giord Pred* [illegible] (C Parla con [illegible] fede affermatrice del vero [T] La dottrina [illegible] affermatrice delle cose [illegible] più certo d'ogni [illegible]

AFFERMAZIONE [T] *S f* [illegible] *proposizione che afferma Albertan Tratt volg* 4 [illegible] l'Afferenta infra la tua semplice affermazione [illegible] giuramento,

Contr. di Negazione. Varch. Lez. Pros. var. [illegible] 111. [illegible] e vera la negazione [illegible] affermazione [illegible] d'ogni cosa si può d[illegible] che [illegible] Cav. Apol. 112. [illegible] 9. Considerate [illegible] più sole l'affermazione e la negazione [illegible] a mezzo di [illegible] tali [illegible]

Può essere anche contr. di Dubbio, ma quando [illegible] dubbio stesso esprimasi come opinione ferma, può dirsi Affermazione del dubbio, come [illegible]

2. [illegible] Bocc. Amet. [illegible] vostro caso, e con affermazione [illegible] Questa donna [illegible]

3. [illegible] Affermazione [illegible] che comprende il Confermare. [illegible] Sant. Pand. [illegible] [illegible] delle parti.

AFFERRAMENTO. S. m. Da AFFERRARE. L'afferrare.

2. [illegible] Afferrare con [illegible] But. Com. Inf. [illegible] 2. [illegible] Debita pena è l'afferramento [illegible] del [illegible] a chi ha avuto legato la sua [illegible] 22. [illegible] diavolo suole dar di piglio [illegible] punta del [illegible]

AFFERRANTE. Part. pres. d'AFFERRARE. Che afferra.

AFFERRANTE. S. m. Cavaliere di battaglia. Provenz. [illegible] Fr. [illegible] un cavaliere [illegible] Pucc. Lug. [illegible] 22. [illegible] E [illegible] afferrante [illegible] 3. 192. [illegible] con tutte [illegible] Verso di [illegible] Per far [illegible] sua [illegible] [illegible] prendere [illegible] battaglia [illegible] denti [illegible]

AFFERRARE. [illegible] Pigliare e tenere con forza. [illegible] Inf. 21. [illegible] [illegible] afferrati [illegible] Ar. Fur. 16. 121. [illegible] possente. E così al nodo [illegible] afferra. [illegible] Bern. Orl. 1. 6. 11. [illegible] ad ambe man l'afferra. E dal gigante [illegible] Lipp. Malm. 3. [illegible] [illegible] seco a la dura, l'afferra e stringe [illegible]

Ar. Fur. 22. [illegible] Ruggier, che non [illegible] fin della [illegible] e nel [illegible] afferra. La spada sua [illegible] ben punge e taglia [illegible] Bern. [illegible] 71. [illegible] afferra. [illegible] la [illegible] in testa [illegible] e guerra [illegible] E. 1. 14. 50. Non valse [illegible] Marfisa [illegible] afferra [illegible] lo trae contra terra. Segn. Stor. 11. [illegible] afferrano [illegible]

Segner. Pred. [illegible] [illegible] alla vita una corrente [illegible] altri [illegible] vi afferrano [illegible] altri per li capelli [illegible] Bart. [illegible] 1. [illegible] Intorno [illegible] non lasciate [illegible] [illegible]

Fr. Giord. Pred. [illegible] Tass. Ger. 3. 88. Quasi [illegible] che i sassi, [illegible] porta. Fu duro [illegible] afferra.

2. [T.] **Afferrare** quasi fresi. [illegible] importuno [illegible] afferra [illegible] Hor. [illegible] tenet [illegible]

3. Per estens. Salv. Tratt. [illegible] [illegible] afferrati da [illegible] dall'edera con vivace morsa, [illegible] la via [illegible]

4. E fig. Pul. Luc. Ciriff. Calv. 5. 43. (C) [illegible] povero [illegible] avea nel cuore [illegible] con due punte che l'afferra. Che [illegible] dall'altra parte altro pensier lo serra.

5. Altri trasl. Dan. 1. 20. (C) E non restò di ruinare a valle [illegible] a Minos che ciascheduno afferra. [T.] [illegible] che non può il reo sfuggire [illegible] Petr. [illegible] 2. [illegible] quel d'Amor [illegible] afferra. Val. Bern. Orl. [illegible] 10. [illegible] e cadde in terra. Tal è la doglia acerba che l'afferra.

6. [T.] Afferrarsi fermamente con [illegible] confortata dalla volontà. Gual. [illegible] afferrate tanto la brevità, che lasciate delle cose che sarà ben dirle.

7. Afferrare ha nei seguenti esempi un gen. [illegible] senso di [illegible] Investire, e in alcuni in particolare il senso di Cogliere, colpire [illegible]

Cam. Bern. Orl. 1. 18. 21. [illegible] afferra. Ar. Fur. [illegible] Ruggier afferra, E dall'arcion con [illegible]

Cam. Bern. Orl. 1. 18. 21. Essi incontrata l'una e l'altra spada [illegible] Non si può dir che [illegible] che l'altro afferra, E [illegible] per terra. E. 32. 7. (C) [illegible] l'afferra, [illegible] in due pezzi e [illegible] B. [illegible] 2. 5. 39. [illegible] beffate i suoi [illegible] rispose: eppure afferrano [illegible]

E N. pass. Cam. Bern. Orl. 1. 16. 15. E di [illegible] la spada serra [illegible] Ma la spada a quel [illegible] non s'afferra.

8. **Afferrare l'occasione, Afferrare la sorte,** e sim., [illegible] approfittare del momento [illegible] per far checchessia. [illegible] l'opportunità [illegible] [T.] Afferrare [illegible] due mani, impegno e [illegible] Car. Lett. [illegible] A noi pare [illegible] afferrar quest'occasione prima che sia presentata [illegible] Nemi [illegible] 12. Afferrar [illegible] la [illegible] Pag. [illegible] 128. [illegible] quando si vede [illegible] sorte senza riguardo dal uno l'afferra [illegible] pel [illegible]

Cam. Magal. Lett. [illegible] 2. [illegible] Delle quali congiunture [illegible] spettacolo [illegible] ad afferrar [illegible] che [illegible] hanno ad acciuffar pe' capelli quand'e' [illegible]

9. **Afferrare** in forma di N. pass. per [illegible] [illegible] Vit. M. 116. [illegible] [illegible] e non si afferrano [illegible] Bent. Franz. 38. [illegible] Cristi [illegible] si afferrarono [illegible] Rem. [illegible] 103. Ma questi [illegible] serra [illegible] giunnet [illegible] catena [illegible] far salvo chi con [illegible] afferra.

10. E met., riferito a [illegible] dell'intelletto. Arrivare a conoscere alcuna cosa. Ben comprendere il detto altrui [illegible] il vero. Afferrare il fatto, e sim., e anche semplicemente Afferrare.

[T.] **Afferrare pensiero, dottrina, parola altrui.** Intenderla [illegible] Aggiunge [illegible] e forte [illegible] in mal senso [illegible] pronto ad appropriare e [illegible]

[T.] **Afferrare il punto della questione, l'argomentazione avversaria,** per poter rispondere.

Car. Commen. [illegible] Basta [illegible] afferrare i punti [illegible] Amor. [illegible] 3. [illegible] Filic. Poes. Tosc. 374. [illegible] afferro [illegible] delle cose [illegible] Adr. M. Lez. 2. [illegible] afferrarono [illegible] Salv. Granch. 1. 4. [illegible] Pensato [illegible]

[T.] [illegible] **Afferra subito** di volo l'intendere, non del torcere a mal [illegible]

11. **Afferrare**, [illegible] Pigliar porto. Pigliar terra. Approdare, e oltre all'Att. signif. anche in forma di N. e N. pass. [illegible] fermo [illegible] anche dirsi anche Gettare i ferri a fondo. Pul. Luc. Ciriff. Calv. [illegible] 7. [illegible] Venne la notte onde [illegible] afferra il porto, e [illegible] leggieri. Bocc. Decam. 5. 28. Se prima s'accorsero [illegible] afferrato. Buc. Toc. [illegible] 2. 393. [illegible] Amadi. [illegible] Veteran. [illegible] 195. [illegible] al vento [illegible] guerra. [illegible] tornate [illegible] afferrarsi alla nemica terra. Ma del mar grosso il pavemento [illegible]

[illegible] nostra [illegible] s'afferra. F. [illegible] [illegible] Terra [illegible] afferra. [illegible] Bart. Asia. 7. 1. [illegible] afferrare [illegible] Missione al Gran Mogor. Afferrarono [illegible] Mozambiche [illegible] Stor. [illegible] 12. [illegible] Appena afferrarono e [illegible] terra ferma [illegible] si videro [illegible] spiccarsi dal [illegible]

Afferrare la riva, e sim. [illegible] Giungere [illegible] Sov. [illegible] cont. 5. 208. [illegible] Spagnuoli [illegible] [illegible]

12. **Afferrare una strada** [illegible] per quella [illegible] Afferrare una strada [illegible] Bart. [illegible] 4. 15. [illegible] a me [illegible] Qual [illegible] Dal [illegible] piace afferra [illegible] Fort [illegible]

13. **Afferrare.** N. e N. pass. Parlandosi di piante vale [illegible] presa. Barbicare.

[T.] [illegible] Afferrare [illegible] che fa la pianta [illegible] far radice [illegible] [illegible] La pianta afferrò, ed è attecchita.

Soder. Colt. 28. (C) Il pero [illegible] e [illegible] perchè [illegible] afferrare [illegible] Soder. [illegible] E una gran [illegible] le [illegible] afferra [illegible]

F. Trat. [illegible] 23. [illegible] s'afferra [illegible] E. 195. Nel [illegible] s'afferra il [illegible]

14. [T.] Per simil., che pare presa da altra cosa [illegible] quella [illegible] Franc. [illegible] 134. [illegible] s'afferra. [illegible] pendolo a far che [illegible] F. [illegible] 8. Nostro [illegible] s'afferra [illegible]

15. Met. [illegible] Cont. **Afferrare** [illegible] quando [illegible] meglio [illegible] come [illegible] la [illegible] stringe e [illegible] tenere [illegible] a star fermo [illegible] con [illegible] in assoluta dipendenza.

AFFERRATO. Part. pass. e Agg. Da AFFERRARE. [illegible] 22. [illegible] afferrato [illegible] già veduto a sorprendere in parte [illegible]

2. E fig. Cam. Sale. Ener. [illegible] 115. [illegible] afferrati [illegible] [illegible] degli onori [illegible] piacere.

AFFERRATOJO. S. m. Da AFFERRARE. [illegible] per [illegible] Appiccagnolo nel signif. [illegible] di Portatoio [illegible] But. Com. Inf. 16. [illegible] ordinatamente [illegible] che non [illegible] afferrare [illegible]

AFFERRATORE. Verb. m. di AFFERRARE. Chi afferra, o che afferra.

2. E nel signif. del § 13 di Afferrare. Bellin. [illegible] [illegible] afferratori di [illegible] stranieri [illegible] scavatori di monti per trarne l'oro [illegible]

AFFERRATRICE. Verb. f. di AFFERRATORE. [illegible]

AFFERTILIRE. [illegible] Render fertile. Non com. Salvin. Georg. [illegible] (C) [illegible] al fiume Nil. [illegible] d'intorno [illegible] fertile [illegible] Il lat. Foecundat [illegible] dell'esotico [illegible]

AFFERTILITO. Part. e Agg. Da AFFERTILIRE.

† **AFFETTARE.** [T.] V. att. Affattare. Fr. Giord. Pred. 115. (C)

† **AFFETTATO.** [T.] Part. pass. Da AFFETTARE. Per Affattare. Fr. Giord. Pr. [illegible] 101. (C)

AFFETTAMENTO. [T.] S. m. verb. d'AFFETTARE.

Atto dell'affettazione non alato o vizio. Non com. Salvin. Annot. Fier. 4. 5. (C) Affettamento [illegible] con [illegible] pendi fino a mezza vita.

† AFFETTAMENTO per AFFAITAMENTO. [T.] Cavalc. Pist. Esas. volg. 378. (In scritture con una T sola.)

AFFETTANTE. [T.] Part. pres. di AFFETTARE. [T.] Pedanteria affettante originalità.

2. Nel senso dell'Aspirare ambizioso. [T.] Principi affettanti la monarchia per paura.

3. Desiderante e dimostrante il desiderio negli atti. [Camp.] [illegible] Bocc. [illegible] E anche pur. Salvin. Iliad. volg. 6[illegible]. (C)

AFFETTANTE. [Cont.] E stretta. Part. pres. Da AFFETTARE. Che taglia a fette.

AFFETTAPOLPE. S. f. comp. Voce da scherzo. Sciabola, Squarcina. Baldov. Comp. Dramm. 68. (C) Ma se di questi tali Fante pan e qualcuno in qua rigira, Con questa affettapolpe Vo' pigliargli il giubbone anch'io [illegible] mira.

AFFETTARE. [T.] [illegible] att. *Usare studio soverchio per mostrare di avere qualità che non si hanno, o far uso inopportuno di quelle che si hanno.* [illegible] *Affettare dice desiderio e smania, la qual si dimostra in atti non sempre opportuni.* Affecto, *frequentativo di* Afficio, *dice perchè questa voce denota promulgazione non lodevole a ripetere gli atti medesimi. Ma differenza da* [illegible] *perchè l'affettazione è, o vuol essere più accorta e meno burbanzosa, tiene però sovente del falso, e può rasentare la simulazione.* Zanot. Giamp. Lett. fam. Bol. 1. 58. ed. Ven. [illegible] (Gh.) Farebbe anzi ridere [illegible] quel che affettando di parere che non ne sa patisce d'essere. Salvin. Disc. [illegible] 1. 18. ed. Nap. Al bravo il merito di essere uomo dabbene, senza affettar di parere. E Annot. Fier. 3[illegible] (C) Affettano di parere poveri. Segner. Mann. Ag. 18. 2. Cristo dice sì apertamente *Imparate a me*, perciocchè tutti gli altri prima di lui non tanto avevano insegnato a possedere queste due virtù, *mansuetudine* e umiltà, quanto ad affettare. Fu chi affettò per le possedè? [Cam.] Salvin. Disc. Tosc. 2. 5. Il grazioso con prudente accortamente temperata, non affettando una superba singolarità per apparire filosofo, non già per essere [illegible] *portando del* [illegible] Borgh. Sele. Test. 9. I filosofi al uso de' nostri affettano la severità, e l'altezza coll'affettaria, perchè cercano la gloria vana. Magal. Lett. fam. part. 1. lett. [illegible] p. [illegible] Affettate soprattutto l'avvenenza, perchè questa vi pare che [illegible] il cervello del vostro spirito, della vostra galanteria, della vostra bravura. Segner. Op. 2. (C) Non avevano sempre gli antichi Samaritani di trattar co' Giudei, anzi l'affettavano. Cavalca Stor. Mess. volg. 101. Affettavano ammirazione per dissimulare la paura. Id., 2. 103. (Gh.) Affettava (Montezuma avanti che fosse re) una straordinaria ubbidienza e venerazione [illegible] ed una somma [illegible] e [illegible] nelle sue azioni. Id. 144. (C) Per un poco affettarono cortesia e franchezza, o forse che s'ingegnassero di dissimulare la paura con l'esempio [illegible] [T.] Affettasi pietà, da taluni eguali miscredenza, [illegible] d'ipocrisia. Affettasi [illegible] soverchio amore [illegible] Affettasi verecondia, umiltà, devozione. Affettasi la cura dell'ordine, e anco il disordine per parere franchi, scapigliati, ispirati.

[T.] Affettasi distrazione, raccoglimento, mestizia, allegria, [illegible] segretezza, o necessità di comunicare cose importanti in segreto. Affettasi gentilezza [illegible] materia [illegible] Affettasi [illegible] nel portamento e nelle attitudini. Affettasi tale o tale attitudine o gesto.

[T.] Affettasi di seguire gli usi e i modi altrui, o anco [illegible] di fare il contrario, altra [illegible] di petulanza.

2. [illegible] dove l'Affettare [illegible] che non si può [illegible] il [illegible] da convertirlo in difetto [illegible] come [illegible] che [illegible] più o meno anche nell'uso di questa voce prendiate [illegible] il famoso costume del suo maestro Socrate, di [illegible] Bocc. Decam. [illegible] Salvin. [illegible] Mi pare che questo giovane vada affettando prestarosa

mente oscurità. [T.] Affettasi scienza, ignoranza [illegible] astruso. Affettasi eleganza da taluni anco barbarie per parere pregni di idee nuove e profonde. Varch. Ercol. 138. (C) Non v'accorgete che con codesto vostro affettare il greco vi fate uccellare in toscano? Bern. Rim. Burl. 1. 54. Dice le cose sue semplicemente, E non affetta il favellar toscano. Cast. Cortig. 55. Red. Lett. 1. 34. (Man.) Va affettando i franzesismi, siccome se ne vaghiscono e gli affettano quasi tutti gli altri scrittori [illegible] Tass. Op. div. 6. 249. (C) Platone e Tucidide questo concorso (delle vocali) con studiosa cura affettavano.

Per estens. Magal. Lett. Scient. 1[illegible] (C) Qual necessità può mai aver la natura in affettare così rigorosamente [illegible] ?

3. *E perchè in* Affetto *racchiudonsi le radici di* fatto *e d'*affetto, Affettare *vale Aspirare con evidente desiderio ambizioso, ma sempre a cosa che stimansi de' più rilevanti.*

[T.] **Affettare popolarità**, *è un Dimostrarsi in modi amanti del popolo e pronto a rappresentarsi non che contentare con esso.* Affettare la popolarità *in altro senso, è Aspirare al favore del popolo a fine di approfittarne per sè.* Bemb. Lett. 1. 165. [illegible] [illegible] affettano ed in [illegible] alla sua [illegible]

In senso [illegible] Magal. Lett. 2. 9. Tutti o la maggior parte degli altri [illegible] affettarono la [illegible] in proprio [illegible] per [illegible] Lor. Borgh. 18. 4. Affettano [illegible] una origine dagli imperatori romani, volendo far per arme [illegible] da due teste [illegible] l'altre [illegible] terra.

Per estens. [illegible] *cosa cercata come desiderabile.* De Luc. Dott. volg. 8. 170. [illegible] al debitore [illegible] potrebbe affettarsi il bando con la [illegible] de' beni di una persona, la quale sia carica di debiti, col [illegible] fiscali.

Desiderare buono. [Camp.] [illegible]

4. † *Per Desiderare in gen.* Men. com. [illegible] D. vole 4. 2. (C) Questa cosa, che è propria di Dio, lo spirito [illegible] anima superba affetta e desidera [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] 7[illegible] Chi altro già non affetta, che veder [illegible] Com. [illegible] 2. 31. [illegible] che [illegible] affetta [illegible] cibi, non mangia per vivere, ma vive per mangiare.

5. **Affettare un modo d'essere**, *una proprietà, Tendere ad assumerla, o dimostrare quasi una affezione naturale in effetto. Non è modo franc.* [illegible] *perchè* [illegible] *dell'Affettare in senso di desiderio.* Guglielm. [illegible] Frum. 2. 230. (C) Lo [illegible] affetterà sempre di avere la superficie disposta in un piano orizzontale. Targ. [illegible] 25[illegible] [illegible] due [illegible] mancherà fuori due pollici, i quali piegandosi per parte ed affettano la situazione perpendicolare [illegible] Volt. Op. 1. 1. 142. Il primo [illegible] affetta fortemente l'elettricità [illegible] 2. 503. Tempo [illegible] che si [illegible] medesimo sito si raccolgono e s'appigliano nella medesima parte.

6. *Più parm che s'appar del suo franc. l'Affettare nel senso di Fare impressione di corpo sopra corpo, o d'ente in genere sopra ente; del qual uso la cagione è nel senso del lat.* Afficere, *nel qual senso gl'Ital. usano il Part.* Affetto. Volt. Op. 2. 1. [illegible] [illegible] che affetta la rana. E [illegible] Affetta i muscoli, [illegible] *In questo sign.* [illegible] *nel senso* [illegible] *come l'usano i Fr.* [illegible] Tracid. 7. 82. Il [illegible] che si [illegible] affetta [illegible] amadori.

7. *In senso* [illegible] *e in forma che sa del passivo lat.* [illegible] *ma nell'att. e rifless. come per indicare l'attività nella passività stessa.* [illegible] Agost. [illegible] D. 12. 17. [illegible] affetta [illegible] alcuna cosa, [illegible] e [illegible] cosa che [illegible] *Questo sign.* [illegible] *pass.* [illegible] Affetto.

AFFETTARE. [illegible] *Tagliare in fette* [illegible] *ma più propriamente dicesi di pane o di salame che si mangiano a fette, e anche di altre cose delle quali accade far fette.* [illegible] Aut. B. 71. [illegible] cominciò ad affettare il pane col coltello [illegible] una [illegible] d'oro; e [illegible] affettando ad ogni fetta [illegible] uno. Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit. 3. [illegible] innanzi affetto, Che ne starìa un porchetto. Grass. Rim. 2. 65. Certi calciton di pane affetta [illegible] nota in gola se li caccia. Bellin. Disc. Anat. 2. 25[illegible] Poco artifizio di più richiedono [illegible] più coerenti..., come sarebbe il nostro pane già cotto, e quando ei s'affetta. Lipp. Malm. 7. 31. [illegible] de la Sardina, Nell'affettar il pan [illegible] Fortig. Ricciard. 31. [illegible] s'affetta il [illegible] a quella con molestia. Ora un pezzo di [illegible] un altro pezzo.

[T.] Affettar salame, prosciutto, [illegible]

2. *Per estens.* [illegible] Fortig. Capit. [illegible] La bellezza è una crudel [illegible] la morte di stento. [illegible]

Trad. [illegible] Pref. p. 3. [illegible] per fanciulli, perchè non ci affettano il pane della sapienza.

3. [illegible] *pass.* Trapassare. [Cam.] Magal. Lett. Ad. 2. 6. Non vediamo molti popoli dell'Oriente [illegible] puramente per compiacere [illegible] creder di compiacere [illegible] affettarsi le braccia e le coscie, sfregiarsi il mostaccio.

4. *Per simil.* [illegible] *pass.* Magal. Lett. Scient. 5. (C) Le tele e i drappi bagnati, ove l'acqua [illegible] sodi, sicchè paiano asciutti, a mano a mano si tritano e affettansi. Targ. [illegible] 5. 301. Il quale [illegible] ha scrostate ed affettate [illegible] nella loro forma e [illegible]

E per Tagliare a pezzi. Detto a modo d'iperb. Trucidare. Pulc. Luig. Morg. 3. 71. (C) [illegible] per di que' di Francia. Qui [illegible] affetta come pane. E 3. 73. [illegible] [Cam.] Bern. Orl. 2. 23. 24. [illegible] franco [illegible] col brando in mano, Di quella [illegible] affetta, Più facea quella gente gran difesa. E 16. [illegible] (C) E chi più [illegible] più s'affetta. Lipp. Malm. 11. 41. [illegible] Affettando [illegible] compagno [illegible] Gozz. Nov. 1. 141. Corsero in furia ad armarsi per dare addosso al [illegible] ed affettarlo.

[T.] **Affettare il mondo come un popone.** *Fare man bassa sopra persone o cose, o Minacciare di farlo.*

5. *E pure iperb. per simil. e a modo di scherzo.* Lipp. Malm. 4. 2[illegible] [illegible] in un campo [illegible] s'affetta tanto che

6. **Affettare.** *Dicesi pure nel fig. di una oscurità profonda* [illegible] *che in passandovi in certo qual modo s'affetta.* [illegible] *che si affetta.* [T.] *Tenebre palpabili della Bibbia. Nebbia densa che certamente si fende passandovi in mezzo.*

7. **Affettare le ricotte.** *Locuz. proverb. fig.* [illegible] [illegible] Pananti. Poet. Tea. 5. 3. [illegible] vuole star nel primo posto, E vuol che l'altro affetti le ricotte.

8. [T.] *Modo quasi proverb.* **Miseria che s'affetta col** [illegible] *come più della polenda.*

9. **Affettare.** *Term.* [illegible] Dat. le pieghe a' panni. [M.F.] *Potrebbe* [illegible] Affaitare; *e forse è la voce che* [illegible] V. Ling. Tosc. 2. 20. [illegible] nostra panni, i quali son facconno affettare a [illegible] affettatore.

AFFETTATAMENTE. [T.] Avv. Da AFFETTATO. Bracel. Ch. Dial. 2. 11. [illegible] fare apparire quel che non è [illegible] Adr. M. Opusc. Plut. volg. 5. 2[illegible] Affettatamente abbellite (donne). Salvin. Annot. Tanc. [illegible] Per ischerzo dichiarano [illegible] bene affettatamente [illegible] Bell. Dian. 1[illegible] 38. [illegible] 171. (Gh.) [illegible] il lavoro ci sotto non affettatamente [illegible] per inavvertenza, che non par essere altrimenti [illegible]

[illegible] 5[illegible] le cose non paiono affettate [illegible] per forza [illegible] dell'arte del dire. Varch. Ercol. 171. Favella [illegible] forbitamente e [illegible] [illegible] Salvin. Disc. 1. 2[illegible] [illegible] la critica per [illegible] costui, [illegible] e [illegible] che [illegible] e discretamente usare [illegible] gravità [illegible]

De Luc. Dott. volg. 1. 1[illegible] [illegible] una [illegible] ovvero [illegible] affettatamente [illegible] per [illegible]

2. *In senso di desiderio* [illegible] Non com.

3. *In desiderio* [illegible] *coperto.* Affettatamente. Vit. M. 5. 298. (C) Benedett. T. Felust. [illegible] 105.

AFFETTATEZZA. [T.] S. f. d'AFFETTATO. *Men com. di* [illegible] *e dice sempre* [illegible] Affettazione *dice meno* [illegible] Per riguardo [illegible] le cose morali. [illegible] Ne pare che [illegible] Fir. [illegible] l'affettatezza [illegible] del [illegible]

AFFETTATISSIMAMENTE. [T.] Superl. di AFFETTATAMENTE. [illegible] del Trecento, affet[illegible] semplice.

AFFETTATISSIMO. [T.] Superl. d'AFFETTATO. [illegible] Collaz. [illegible] uomo era [illegible] vecchio, ed era persona affettatissima.

Magal. Lett. [illegible] affettatissimi [illegible] Tass. Pros. [illegible]

AFFETTATO. [T.] Part. pass. d'AFFETTARE, e più sovente come Agg.

Come templ. Part. [T.] La semplicità da [illegible] affettata [illegible]

[illegible] [T.] Non [illegible] affettata [illegible]

2. Segnatam. come Agg. [illegible] Aver. Lez. 2. 94. [illegible] Fir. [illegible] una certa [illegible] non affettata. [illegible] Non era affettata [illegible]

3. Ignoranza affettata. [illegible]

4. [illegible] gesti, andature pro[illegible]

5. [illegible] Pallav. Tratt. Stil. 50. [illegible] affettata [illegible] Lett. [illegible] affettata [illegible] parlare diversamente da [illegible]

6. [illegible] non solo nel senso degli [illegible]

7. [illegible] Fior. [illegible] 82. (C) Un complimento [illegible]

affettato. [illegible] Lett. [illegible] 312. [illegible] Sold. [illegible] Segn. [illegible] come quelli che andavano dietro a [illegible]

8. Affettato. (Mus.) [illegible] che pecca [illegible] Tass. Mons. [illegible] affettato.

(Mus.) [illegible] Per Esagerato. [illegible] espressione pe[illegible] ed affettata, e [illegible] alle tragiche.

9. [illegible] Per Impressionato. [illegible] 12. 17. [illegible] quando [illegible] adopera [illegible]

10. [illegible] Affettuoso. [illegible]

AFFETTATO. Part. pass. e Agg. Da AFFETTARE col E stretto. Tagliato a fette. [illegible] pane affettato [illegible] Sen. Pist. [illegible]

2. Per simil. [illegible] (C) Intendendo sempre che abbia a esser [illegible] Tass. [illegible]

3. [illegible] Boez. [illegible] Ling. Tosc. [illegible]

4. Affettato in forza di Sost. [illegible]

AFFETTATORE. [T.] S. m. verb. d'AFFETTARE. [illegible]

2. Nel senso dell'[illegible] Segner. Pred. [illegible] Fort. Terenz. [illegible]

AFFETTATORE. Verb. m. da AFFETTARE col E stretto. Che taglia in fette, [illegible]

2. Affettatore del vento. [illegible] Buonarr. Fier. [illegible]

3. [illegible] Affettatore. [illegible] Borg. [illegible] Ling. Tosc. [illegible]

AFFETTATRICE. [T.] S. f. di AFFETTATORE. [illegible]

AFFETTATURA. [T.] S. f. Atto dell'affettare [illegible]

AFFETTATURA. S. f. Da AFFETTARE coll'E stretto. [illegible] fette.

2. [illegible] L'arte di affettare o dar le pieghe a' panni.

3. [illegible] Il risultamento dell'affettare i panni. [illegible]

AFFETTATUZZO. [T.] [illegible] AFFETTATO. Agg. [illegible]

AFFETTAZIONCELLA. [T.] [illegible] AFFETTAZIONE. [illegible]

AFFETTAZIONE. [T.] S. f. verb. d'AFFETTARE. [illegible]

Affettazione del e maniere [illegible]

Segnatam. nell'arte delle parole e delle altre [illegible] Magal. Lett. [illegible] Segn. [illegible]

2. [illegible] Magal. Lett. [illegible] affettazioni [illegible]

3. [illegible] Per affezione, non pare lezione errata. [T.] [illegible]

AFFETTIBILITÀ. [T.] S. f. Astr. d'AFFETTIBILE. [illegible] imperfezione, ma insieme della sua perfezionabilità.

così come la *potenza*, nel senso che gli antichi filosofi [illegible] questa voce.

AFFETTISSIMO. [T.] *Superl. d'*AFFETTO. *Parlerebbesi nel senso di dolore corporeo.* [T.] Parti affettissime da [illegible], dalla indisposizione.

AFFETTIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* AFFETTIVO. *Potrebbe usarsi nel ling. filosof. e corrisponderebbe all'Affectiv.* [illegible] *Tedeschi. Sarebbe altro che Affettuosamente e Affezionatamente; del modo in genere di sentire le affezioni, cioè impressioni e morali e corporee, in quanto le sente lo spirito.* [T.] Ciascuna anima è più o meno affettivamente impressa degli oggetti [illegible] ma anche a [illegible] disposizioni a tali.

2. *Nel senso ascetico di* AFFETTIVO. [T.] Più affettivamente che contemplativamente pregare.

AFFETTIVITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*AFFETTIVO. *Nel ling. filos. per* [illegible] *non solo della potenza affettiva dell'anima.* [T.] Distinguasi la maggiore o minore affettività, nella quale hanno parte non solo le potenze dello spirito ma e corporee, [illegible] segnatamente la facoltà dell'amare.

AFFETTIVO. [T.] *Agg. Che concerne affetto.* [illegible] [T.] Facoltà [illegible] affettiva, che [illegible] moti della volontà, nelle prime sue impressioni e negli effetti di quelle.

[illegible] *il primo moto della volontà consiste in quello* [illegible] *Se abbiamo delle Affettive* [illegible] *percepite senz'averle giudicato buono, ma solamente per un certo sentir piacevole.*

[Cont.] *Com. Inf.* III. Per Euridice moglie d'Orfeo s'intende la parte affettiva dell'uomo instrutta da sapienza ed eloquenza.

2. [illegible] *non com.* [Camp.] *Comm. Boez.* [illegible] Così l'affettivo dell'uomo, liberato dalle cose terrene [illegible] condizione, ecc.

3. *Nel senso che* Affetto *contrapponesi e corrisponde a Intelligenza.* Segner. *Cr. Instr.* 3. 122. (C) Questo amore [illegible] debb'essere insieme apprezzativo, e [illegible] altissima stima della [illegible] corrispondente alla sua [illegible] degnazione.

Con [illegible]. *Orazione affettiva, nella quale si esercita* [illegible] *l'affetto, cioè opp. a meditazione, o a semplice* [illegible]. Segner. *Cr. Instr.* 1. 428. (C) In quella orazione ch'è detta affettiva, [illegible] per via d'affetti procura l'anima di godere il suo Dio presente e d'unirsi a lui. [T.] Disposizione affettiva. Affettivi esercizii di pietà.

4. *Nel senso che* Aff. *corrisponde e contrapponesi a* [illegible]. Segner. *Cr. Instr.* 7. 108. (C) [illegible] affettiva. Contrapp. all'Effettiva.

5. *Atto a portare un'affezione, cioè un'impressione con più o men effetto in un ente o in parte di quello.* [T.] Impressioni corporee affettive dello spirito.

E nel senso corp. Magal. *Lett. Att.* 138. (C) Divengono le particelle de' corpi odorosi variamente affettive degli organi [illegible]

6. [T.] [illegible] *Teol. Mist.* [illegible] 1. 47. L'anima per la unione dell'amore, la quale è affettiva del vero conoscimento, si unisce a Dio totalmente. *Pare intenda che questa unione operi sul conoscimento, e lo disponga lui stesso a una specie d'affetto.*

AFFETTO. [T.] S. m. [illegible] *Movimento che nasce nell'animo quando è più o men toccato da un oggetto.* [illegible] *Pr. Ac.* 291. (C) [illegible] di queste facoltà e potenze [illegible] la natura, di [illegible] e [illegible] furono [illegible] affetti. Cavalcan. [illegible] 14. Altro non è affetto [illegible] appresa da lei [illegible] Dant. *Purg.* 25. Secondo che ci affliggono i disiri e gli altri affetti.

2. *Ha dunque senso generalissimo.* Tass. *Gerus.* 18. 31. [illegible] [Tes. *Br.* [illegible] 253. [illegible] pietà, la paura, la credenza, [illegible] l'allegrezza, [illegible] desiderio, [illegible] emulazione e la misericordia, e tutti questi moti dell'animo, i quali sogliono esser seguiti da piacere o dal dolore. [Cam.] *Ad. Prot. Op.* 1. 297. [illegible] gli uditori [illegible] appassionati, ma quelli non già che sono veramente sorpresi da cotali affetti. — Quanto Affetto d'amore. [illegible] S. *Cat. Lett.* [illegible] amore [illegible] *F.* 29. Affetto d'amore e di [illegible] *F.* 39. [illegible] *F.* 259. *F.* 319. Disegando il cuore nell'affetto [illegible]

Affetto, *voce di tema.* Vasar. *Vit. Pitt.* 1. 296. (C) La paura [illegible], la destrezza, la forza e tutti gli altri affetti che [illegible] possonsi considerare che combattano. [T.] [illegible] *l'affetto viene tanto dall'odio del male quanto dal desiderio del bene. Tutti dunque può dirsi affetti, e* [illegible] *l'amore. Ma perchè l'uomo è più mosso dalle impressioni che paiono immagine vera o falsa di bene, per ciò questa voce s'usa per le più in buona parte, e* [illegible] *grado del l'amore. Ma non vuolsi che non si possa dire* Affetto d'amore *e* Affetto d'odio, *e sim.*

[T.] [illegible] 3. Non è d'iniquo affetto, Che scoprar in pena, Ma sì pietà che fe' di me stesso. [illegible] *Lett.* 2. 16. Per un sinistro affetto contro [illegible]

3. *Affetto contrapponesi e corrisponde all'Intendimento.* [illegible] [Dant. *Par.* 20. Al [illegible] concepe e l'intende. Segue l'affetto. [T.] [illegible] 37. [illegible] l'intelletto [illegible] l'affetto [illegible] Dant. *Par.* 13. (C) [illegible] piega l'opinione corrente in falsa parte, E poi l'affetto l'intelletto lega. *La passione dell'animo* [illegible] *la sorella del* [illegible] Conv. 15. [illegible] Come la prima [illegible] per eccitare [illegible] *e l'amore, come vedete che* [illegible] [T.] [illegible] Bern. *Op.* [illegible] 32. [illegible] questa sapienza da lui sopra ogni intelletto per affetto [illegible] *Man.* Nel [illegible] e negli affetti [illegible] *Fior. S. Franc.* [illegible] F. [illegible] tanto meno [illegible] dalle speculazioni [illegible] affetto [illegible] Ma [illegible] *Op.* 6. 188. [illegible] e negli orecchi, e appartengano alla ragione e all'affetto.

4. *Quindi è che Affetto ha senso affine a Intenzione* [illegible] *perchè la forza dell'animo* [illegible] Tratt. *Cor.* [illegible] 12. (C) [illegible] la carne a [illegible] ma fo grande differenza nella intenzione e nell'affetto.

E però Affetto a Giureconsulti Lat. valeva e vale [illegible] [illegible] *Dig.* 41. F. 59. [illegible] opere et affectus ex utraque parte [illegible] *Dig.* 43. 4. 1. [illegible] tenere [illegible]

[illegible] *Affetto* [illegible] *per* [illegible] *dell'a volontà disposta a commettere* [illegible] *se non sia provato l'intenzione.* De Luc. *Dott. volg.* 15. 2. 118. F. 119.

5. *Potenza del sentire l'affetto.* [T.] S. *Cat. Lett.* Per prova e per fede [illegible] affetto [illegible] della sua [illegible] D. 3. 29. [illegible] S. *Cat. Lett.* 351. Amasse e servisse lui [illegible] con tutta il cuore e con tutto l'affetto e con tutte le forze sue. *Corrisponde nel pass.* [illegible] *Pete. Can.* 4. 2. *Man.* E [illegible] pensier [illegible] avea quasi [illegible] sava l'daro affetto. [Camp.] *Bib. Re.* 22. [illegible] schernasti con la mano e percuoti col piede e [illegible] ti se' rallegrata di tutto l'affetto [illegible] *Dant. Par.* 18. [illegible] l'affetto libero [illegible] [T.] S. *Cat. Lett.* 252. [illegible] del mondo [illegible] l'affetto nel *posporre il bene minore al maggiore* [illegible] *affetto* [illegible]

[T.] *Affetti naturali o d'istinto, conformi ai primi moti della natura, non alterati dalla società e falsati dall'arte.* D. 2. 18. Onde [illegible] l'intelletto [illegible] *la radice del primo conoscere e del primo volere*, E de' primi appetibil' l'affetto.

6. *E perchè l'affetto è un'impressione dalla quale ha principio il desiderio, e, continuando, muove esso il desiderio e lo accresce tanto da convertirsi in amore* [illegible] *Affetto ha senso prossimo a Desiderio.* [T.] S. *Cat. Lett.* 220. Affetto del desiderio. *E.* 175. Gli affetti e' desiderii vostri siano raccolti nel cuore di [illegible] crocifisso. Segner. *Crist. Instr.* 3. 1. 12. Dove il pentimento [illegible] ogni affetto ed ogni accesso [illegible] Dant. *Inf.* 5. (C) [illegible] conoscer la prima radice Del nostro amor tu hai cotanto affetto. [illegible] Tantum amor [illegible] cognoscere [illegible] [T.] Così potrebbesi dell'Infin. Affetto a studiare, a [illegible], cioè desiderio affettuoso. S. *Cat. Lett.* 253. Affetto d'acquistare e crescere nella vera e reale virtù.

[illegible] *Vill.* G. 218. (C) Per lo grande affetto e volontà, ch'avea Gregorio [illegible] del soccorso della Terra Santa. Camp. [illegible] Se mandò [illegible] offre a [illegible] gli affetti dell'Abate e de' compagni.

7. *L'affetto può essere momentaneo, prolungato, e ripreso, continuo, abituale.* [Camp.] [Dant. *Par.* 33. Ti prego [illegible] conservi sani [illegible] vedere [illegible] *de' mondi spirituali*) gli affetti suoi [illegible]

[T.] *L'affetto nasce, muore, cresce, scema* [illegible] *Più* [illegible] *in quanto può essere più* [illegible] *e meno in quanto può essere meno* [illegible] *dall'* [illegible] *contrastano alle inclinazioni, ora sono* [illegible] *ora tendono.*

[T.] *Una cosa si fa, dicesi per affetto suo affetto. Nel primo l'affetto è* [illegible] *nel secondo denotansi i modi e i segni che accompagnano il fare o il dire.*

[T.] D. 3. [illegible] Ardente affetto. — Segn. [illegible] 151. Man. Era in sul fiore dell'età e in sul caldo degli affetti.

[T.] *Affetto mite.* D. 3. 3. Addolcisce la viva Giustizia in noi l'affetto.

[T.] [illegible] *Temperato, Inordinato.*

8. *L'affetto disordinato diventa passione, o fomenta passioni* [illegible] [T.] S. *Cat. Lett.* [illegible] affetto che hanno posto al mondo. [illegible] *Spec.* [illegible] *Cap.* 1. [illegible] all'amore di Dio, l'affetto si sparse all'amore della [illegible] creatura. E appresso. [illegible] affetto [illegible] creature [illegible] *Pros.* [illegible] 2. 31. Affetti che non cedono alla ragione. Fortig. *Ricciard.* 8. 28. [illegible] Con Dio [illegible] gli affetti [illegible] *Sat.* 116. [illegible] affetti [illegible] Petr. *Rim.* 1. 149. [illegible] attentar [illegible] umani affetti [illegible] meno intensi. [T.] [illegible] *Pr.* 11. [illegible] Prostrati coll'affetto in terra e [illegible] la [illegible] *Spirit.* 123. [illegible] Se avesse lasciato ogni affetto terreno. [T.] *Cat.* [illegible] Affetto della [illegible] con [illegible] affetto della carne. [illegible] *Rep.* [illegible] 177. (C) [illegible] gli affetti loro, e non secondo l'utile della repubblica.

[T.] *Assopire gli affetti, domarli, frenarli, reprimerli, celarli, sfogarli, soddisfare, abbandonarvisi, combatterli, ecc. anche.*

[T.] [illegible] *potrà dirsi* Affetto più o meno spassionato. *Ma nell'affetto l'animo è più libero che nella passione. Anche quando l'affetto tenga della passione, riguardasi come men* [illegible]

9. *Dell'affetto per* [illegible] *si desidera il bene.* [illegible] *questa dichiarazione* [illegible] *che benevolenza non è che una parte* [illegible] *e questa può essere più o meno affettuosa.* Tenerezza e affetto [illegible] *che* [illegible] *l'affetto può essere contenuto e un po' severo.* [illegible] *tenerezza di mera* [illegible] *affetto* [illegible] *sempre teneri* [illegible] *affetto* [illegible] *l'affetto* [illegible] S. [illegible] Segn. *Dist.* 2. 354. [illegible] amore.

[T.] *Sentire affetto per cosa* [illegible] *poco tempo e leggiere.* [illegible] *dice la riflessione che pensa esso sentimento.*

[T.] *Porre affetto a un oggetto, dice* [illegible] *con* [illegible] *e condurre* [illegible] Porre affetto nell'oggetto. S. *Cat. Lett.* Ha posto il suo affetto in Dio. E. 209. [illegible] (C) ponete dunque affetto e il desiderio e non in uomo e in adiutorio umano. — Mettere e meno

[illegible]

Scrive Galeno nel [illegible] quinto libro de' luoghi affetti, che noi per [illegible] potremo [illegible] o che patiscono. — Bracchi. Bagn. Montecat. 51. (C) Abolita la debolezza nei soli affetti.

3. Più specialm. nel senso di disposizione d'affetto, prossima alla benevolenza o all'amore. Car. Eneid. volg. 1. 822. (C) [illegible], teme la gente Sic[illegible] com'erai de' Sicil e de' Teucri Gli animi e i voti, ai due compagni affetti.

Ben affetto. Mal affetto a taluno, non solo Agg. ma a modo di Sost. e l'altro come con le part. e A. e Verse, quand'è Partic. p. [T.] [illegible] è ben affetto, pare dica l'affetto portato [illegible] all'affetto [illegible] ch'altri ha. Separatam. quando Sost. sarebbe da scrivere tutt'una voce Benaffetto e Malaffetto, nel Partic. male [illegible] — Pros. Fior. 3. 187. [illegible] con molti [illegible] ben affetti. Salvin. Pros. Tosc. Tener bene affetti [illegible]. Car. Lett. Farn. 3. 242. (Man.) Oltre che per volontà è anche bene affetto. Galil. Op. Astr. [illegible] e non difficoltare le imprese. (Qui può stare anco per lo . . disposto in genere, senza riguardo a un sentimento di benevolenza.) [Val.] Bentiv. [illegible] ben affetto verso le cose ecclesiastiche. — Dat. Lett. 20. [illegible] per fortunati e non bene affetti [illegible] Car. Lett. ined. 1. 213. (C) [illegible] d'essere mal affetto verso questa casa. (Cam.) Gu. [illegible] Camp. [illegible] per propria inclinazione [illegible] mal affetto. Magal. Lett. 11. 2. 6. [illegible] scismatico, sempre mal affetto, e più delle volte nemico.

[Cont.] Gald. Lett. alla Granduchessa madre. Ma quelli, che oltre all'amor del proprio errore, non saprei quale altro loro immaginato interesse gli rende non bene affetti [illegible] quelle [illegible] potendo più negare [illegible] a rovescio le cose. Dant. Purg. 12. [illegible] affetti al suo piacer [illegible] contemplante [illegible] di coltore assunse. (Disposto dall'affetto a farsi con pienezza propria mia guida. S. Bernardo a Dante nel sommo de' ciel.)

4. Mus. [Ross.] In affetto, che [illegible] l'accento nello scritto vale [illegible] Geminian. Fior. 11. 20. (C) Perciocchè quelle due sillabe affette d[illegible]

Affetto dal, vale [illegible] col. Occupato [illegible] Mart. S. [illegible], se di naturale [illegible] si estende [illegible] la stessa nota, che a saper[illegible] bemolle.

5. In corpo non sensibile per [illegible] che abbiamo [illegible], riguardando al senso generale di Affetto. [illegible] Nat. [illegible] (C) Essendo [illegible] di tutti corpi, un genere e essendo la forza che la spinge a basso, la [illegible] sarebbero tutte le parti d'essa nel principio [illegible] Galil. Op. [illegible] 2. [illegible] Carte d'un corpo [illegible] corpo. E per altro in questo senso anche assol. Affetto.

6. I Matem. dicono affetto [illegible] da esponenti e [illegible] [illegible] dicesi equazione di quadratura affetta.

7. (Leg.) [illegible] patrimonio, di possessioni, di capitali e [illegible] affetto. Fag. Comm. 2. 308. [illegible] avanzo delle loro doti già [illegible] affette ed obbligate per li debiti del marito.

Band. Legg. Ant. 10. 195. (C) I figliuoli e descendenti maschi per linea mascolina di tal fallito e mancato [illegible] al tempo del fallimento, e [illegible] non s'intendano [illegible] affetti [illegible] obbligati con la persona e beni in tutto e per tutto.

8. [Rosm.] [illegible] affette, pare sia in senso d'affettate [illegible] ricercate, non dal cuore vero. Espos. Patern. 83.

† **AFFETTO.** Pronunziato coll'E stretta. S. m. Term. [illegible] Da AFFETTARE nel signif. del § 9. Borg. [illegible] Ling. Tosc. x. 18. [illegible] F. 20. [illegible] affetto di nove [illegible] (M. F.) Sort. Canm. 183. e poi 184. 185. e 214. Anche l'cacciare e 'l piallare, e 'l piegare, e l'appuntare [illegible] affetto.

† **AFFETTUALE.** [T.] Agg. Riguardante l'affetto in gen. contrapp. a Intellettuale. Potrebbe cadere nel ling. filos. [illegible] per proprio la potenza. [Val.] Fr. Giord. da Sum. Adjut. 1. 171. Speculazione, la quale [illegible] intelletto [illegible]

† **AFFETTUALMENTE.** [T.] Avv. d'Affettuale per Affettuosamente. [Camp.] Avv. Cron. 11. 17. Ma [illegible] nel ling. filos. usarsi per contrapp. a Intellettualmente.)

† **AFFETTUARE.** [T.] N. pass. Essere disposto da un'affezione e impressione nel senso del lat. Afficere. [illegible] Essere affettato. [illegible] Quando trattasi della disposizione che prende l'ente affetto potrebbesi nel ling. filos. dire Affettuarsi; e sarebbe il mezzo tra lo stato passivo e l'attivo [illegible] S. Ag. C. D. volg. 2. 37. (C) [illegible] si affettuava [illegible] cosa palese, e ogni cosa che palese, e [illegible] Altra cosa affetta, men bene.

† **AFFETTUARE.** [T.] [illegible] Effettuare per l'solito scambio, come Accettare per Eccettuare.

† **AFFETTUATO.** [T.] Partic. pass. Da AFFETTUARE. S. [illegible] sia [illegible] [illegible] quasi [illegible] e conferma il [illegible], che questa voce potrebbe filosoficamente [illegible], non [illegible] quanto [illegible] effetti [illegible] dell'agente. Altr. [illegible] men bene.

† **AFFETTUAZIONE.** [T.] S. f. Verb. d'AFFETTUARE e d'AFFETTUARSI. Potrebbesi nel senso filos. [illegible] della che non sarebbe ne la passione ne [illegible]

AFFETTUCCIO. [T.] Dim. d'AFFETTO, in senso non di lode. Bemmin. [illegible] 438. (C) [illegible] in segno che [illegible] sempre [illegible] [illegible] ben avere [illegible] diletto dalla contemplazione del cielo, [illegible]

[T.] Anche in senso lieto. [illegible] l'affett[illegible] [illegible] [illegible]

† **AFFETTUEVOLE.** [T.] Agg. Affettuoso, quanto [illegible] affetto. [illegible] 1. [illegible]

[T.] Potrebbe nel ling. [illegible] non avere uso [illegible] nel senso di [illegible] affetti o [illegible] e [illegible] da [illegible] che dice la potenza e facoltà di prendere un affezione [illegible] anche le bestie possono [illegible] essere affe[illegible] ma il nome umano Affettuoso; e questo può essere Affettuevole, non Affettuoso. Questo [illegible] anche l'atto e nella potenza e nella disposizione [illegible]

AFFETTUOSAMENTE. [T.] Avv. Da AFFETTUOSO. Varch. Er. [illegible] [illegible] loro Fior. Stor. 8. [illegible] affettuosamente [illegible] vostra [illegible] 114. [illegible] affettuosamente [illegible]

[T.] Affettuosamente onorare, ricordarsi, sentire.

Dell'affetto eccitato. [Cam.] Adr. Plut. Op. 4. 400. [illegible] penetrano più affettuosamente nel cuore [illegible]

[illegible] Dant. 2. 81. (C) Parvi affettuosamente [illegible] Tass. Lett. 2. 9. Lo raccomando [illegible]

[T.] [illegible] recitare.

De' segni dell'affetto. Bocc. Dec. 2. 80. (C) Affettuosamente corse ad abbracciarlo. Lett. ined. accad. Cr. 151. Baciando le affettuosamente le mani pregò il Signore [illegible]

[T.] Riguardare affettuosamente, Ascoltare.

2. Con affetto passionato, men prop. S. Cat. Mor. S. Greg. volg. 2. 31. (C) Quanto più affettuosamente si spande dalla parte di fuori, tanto più è accecato [illegible]

4. Con affetto che tiene dell'affettazione. Cas. Op. 4. [illegible] (C)

AFFETTUOSISSIMAMENTE. [T.] Superl. di AFFETTUOSAMENTE. Segner. Accad. [illegible] (C) Ella affettuosissimamente [illegible] amava. [T.] Magal. Lett. Riverisca affettuosissimamente — Gioberti. Lez. 2. 2. 23.

AFFETTUOSISSIMO. [T.] Superl. di AFFETTUOSO. Red. Lett. 2. [illegible] (Man.) [illegible] affettuosissimo [illegible] Bel. R. Emil. 51. (C) Ecco l'umile donna nella via della penitenza, [illegible] affetto, [illegible] Red. Lett. 2. [illegible] (Man.) Abbiamo fatto insieme un lungo affettuosissimo discorso delle [illegible] F. 2. (C) Ne rendo affettuosissime grazie alla sua gentilezza. E. 1. 184. Con vera tenerezza le do cento affettuosissimi baci.

2. [illegible] Dom. Tratt. de Mod. ver. 174. [illegible] si possono comporre [illegible] affettuosissimi [illegible]

AFFETTUOSITÀ. [T.] S. f. Astr. di AFFETTUOSO. S. Bonav. Stim. Amor. volg. 79. (C) Questa affettuosità si nel rendere grazie, come eziandio nell'orazione [illegible] ed a tenera meditazione delle nostre miserie e dell'alte misericordie di Dio. Salvin. Pros. Tosc. 1. 257. Soggiunge alla gravità [illegible] verso la tenerezza e l'affettuosità [illegible] Pros. 2. [illegible] 116. (Man.) Il nostro [illegible] dimostra una piacevolezza [illegible] d'innamorato.

Più propriam. direbbesi la qualità affettuosa dell'anima che non di tale o tale parola o pensiero. [T.] Gli spiriti dotati di naturale affettuosità più rifuggono dall'eccesso della passione.

AFFETTUOSO. [T.] Agg. Che ha affetto o affetti. Che sente più o men vivamente uno o un affetto nell'atto o per abito. (Quasi sempre d'affetto benevolo [illegible] temperato e in senso di lode.) [T.] [illegible] Anima, Cuore affettuoso. Cuore affezionato a tale o tale persona o cosa. Affettuoso, anco in gen., Disposto ad affetto, verso tutti gli oggetti che lo meritano o che l'eccitano. Ma anco in un oggetto determinato ed in atto, affettuoso dice più.

2. Affettuosamente sollecito. [Camp.] Mac. Vit. S. Cat. 1. 8. A queste cose famigliari e temporali era molto attenta ed affettuosa.

3. Non d'altro che [illegible] del sentimento. Buc. L. Teo. [illegible] 3. 38. (C) Affettuosa [illegible]

[T.] Senza affettuoso, e anche Amore affettuoso per [illegible] superbo, violento, aggressivo [illegible]

[T.] S. Cat. Lett. 149. Stare [illegible] sollecito quanto [illegible] con affettuoso amore. E. 8. 115. e 172. (L'amore stesso di Dio e la carità del prossimo possono essere più o meno austere, più o meno tenere.)

4. [T.] Opera affettuosa, [illegible] fatta per affetto, con affetto condotta. Affettuosa beneficenza. Ospitalità.

5. Delle parole. Bocc. Decam. 3. 124. (C) [illegible] Dant. Inf. 5. [illegible] Francesca e Paolo [illegible] [illegible] Dant. 2. 61. [illegible] Bordinell. [illegible] 284. [illegible] affettuoso [illegible] Salvin. Disc. 2. 173. Parmi [illegible]

5. [illegible] saluto, Ringraziamento, Scusa. Anche [illegible]

[T.] [illegible] pronunzia, Accento, Declamazione. [illegible]

6. [illegible] Fr. For. 16. 10. (C) Accendendo [illegible] E. 30. 70. [illegible] carezze e tanto affettuose e vere [illegible]

7. [illegible] affetto e che bene esprimono affetti. [illegible] Mor. 18. [illegible] Non [illegible] bello affettuoso e geniale. Salvin. Pros. Tosc. 2. 215.

Apostrofe [illegible] affettuosa. [illegible] Imagine affettuosa. Oratore, Verseggiatore affettuoso.

[illegible] Qualità dello stile [illegible] una composizione musicale [illegible] da eseguirsi [illegible] ma temperata da una certa [illegible] Fratt. Mod. [illegible] ha parimente certa maestà ma lenta, più grave ed affettuosa [illegible] le musiche [illegible] ed ai effetti [illegible] ed il passaggio sia porto men velocemente ed affettuoso.

Canto affettuoso. *Che tramezza il brillante e il declamato* [illegible] Non si comprende [illegible] legat. [illegible] appoggiato al centro della [illegible] voce [illegible] ce ne serviamo parlando nello spiegar le passioni.

E in prose di Sant' ... Parola che trovasi tal volta [illegible]

AFFETTUOSO. [illegible] Per Affettuosamente [illegible] affettuoso [illegible] evidenza [illegible] Dolce parla e dolce ride [illegible]

AFFEZIONABILE. [T.] Agg. Che può affezionarsi [illegible]

AFFEZIONABILISSIMO. [T.] Superl. d'AFFEZIONABILE. [illegible]

AFFEZIONABILITÀ. [T.] S. f. *Possibilità e disposizione a prendere un affezione o affezioni* [illegible]

AFFEZIONAMENTO. [T.] S. m. verb. d'AFFEZIONARE. [illegible]

AFFEZIONARE. [T.] V. a. *Rendere affezionato* [illegible] Segner. [illegible] Chi vuole affezionate [illegible]

Segner. Mann. Magg. 3. 4. (C) Vedere e udire [illegible] che più affezionano alle vanità.

[T.] [illegible] in luogo, [illegible] affezione [illegible]

2. N. ass. pass. Sentir affezione con modo più o meno riflesso deliberato costante. Sodr. Spir. [illegible] Lett. fam. 2. [illegible] Con quel suo sangue dolce bolognese se gli affezionò [illegible]

[T.] Prendere affezione può essere men durevole [illegible] affezionarsi [illegible]

Fiorav. [illegible] affezionarsi [illegible]

Segner. Mann. [illegible] Ti affezionerai [illegible] di modo [illegible] tua, che ti tenerezza.

3. [T.] Affezionarsi a bestia, a uso, a luogo. Anche le bestie si affezionano [illegible] Lam. Agric. 3. 113. (C) Si affezionano al padrone,

[illegible] tutti [illegible] Buonarr. Fier. [illegible] male.

[illegible] Magal. Lett. fam. [illegible] canto [illegible] l'ingegno e [illegible]

[illegible] Prov. [illegible] affezionato [illegible]

5. Affezionarsi [illegible]

6. Impersonale [illegible]

AFFEZIONATAMENTE. [T.] Avv. d'AFFEZIONATO. [illegible] Cas. Lett. [illegible]

AFFEZIONATISSIMAMENTE. [T.] Superl. d'AFFEZIONATAMENTE. Bemb. Lett. [illegible] Grazie che mi diate ... verso merce affezionatissimamente ... [illegible]

AFFEZIONATISSIMO. [T.] Superl. di AFFEZIONATO. [illegible] Magal. Lett. Scient. [illegible]

[T.] Anche a mod. di Sost. Vostro affezionatissimo. Non solo nelle sottoscrizioni, ma in altri usi ancora.

AFFEZIONATO. [T.] Part. pass. d'AFFEZIONARE. [T.] Affezionato al principe più che mai dalla recente sventura.

Part. neutr. pass. [T.] Affezionatosegli vieppiù per la scherma [illegible]

2. [illegible] Segner. [illegible]

Bemb. Lett. 4. 280. (C) Non avendo altro che darle, me le profferò di buono ed affezionato animo.

[illegible] Affezionato [illegible]

AFFEZIONCELLA. Dim. di AFFEZIONE. [illegible] e falsa del caterza [illegible]

2. [illegible] Affezioncella [illegible]

3. [illegible]

AFFEZIONE. S. f. [illegible] Quella di [illegible] l'animo [illegible]

[T.] Affezioni passive [illegible]

2. [illegible] desiderate.

3. Anco in senso prossimo a *Passione*, in quanto che l'affezione ha gradi, come l'impressione, e ogni fatto e atto, tranne l'Atto infinito. Ond. Gue. Prov. [illegible] *Sennonchè nell'affezione ancora non è mai in perturbazione de' moti passionati.* (C.) [illegible] *Adr. Plut. Op.* 4. 275. Avendo rappresentati molto bene ed al vivo i pesci intorno allo scoglio di Scilla, parve che andasse [illegible] perchè era forte goloso. *Fern. Ott.* 2. 23. 8. Ma parte il vero, e parte affezione [illegible] della [illegible] mia. [T.] *Prov. Tosc.* p. 19. Affezione acceca ragione.

† *Quindi in senso di* [illegible]. Gan. [*Cos. Dif. Camp. Gem.*] Per palesar la sua doppia affezione verso di me [illegible] Si la fe' 1601 a germogliare ed a farsi vedere quella [illegible] affezione [illegible] verso [illegible].

4. *Ma più specialm. Affezione è un grado d'amore che* [illegible] *la precede.* Dant. Purg. 23. S'incontra [illegible] e gli dice: [illegible] della [illegible] affezion [illegible] Ma [illegible] — *Affetto è più d'Affezione. L'amore anche ardente, può chiamarsi affetto meglio che affezione. Così quando diciamo* [illegible] *affezioni* [illegible], *intendiamo vincolo meno stretto che* [illegible] *affetti.* [illegible] *Affetto inoltre riguarda più i segni esterni* [illegible] *l'interno senso. Si abbraccia* [illegible] *parla affettuosamente, e cerca affettuosamente un oggetto non affezionatamente.* [T.] [illegible] affezione *dice principio, l'affetto la continuazione* [illegible] *e più o meno abituale. Si può prendere affezione a un oggetto senza* [illegible] *affezione.*

[T.] [illegible] affezione a più spedito e *talvolta più efficace che* Verso. *Ott. Par.* 17. Per l'affezione che costui [illegible] a Dante.

[T.] Avere uno in affezione *dice più che* Avergli affezione. *Questo può essere un principio di affetto, quello dice il sentimento più intimo.* [illegible] *Ma sempre affezione è più temperata che affetto, e però d'ordinario ha senso innocente.* — Sentire *e* Provare affezione *direbbesi più a pers. che a* [illegible].

Bern. Rim. 1. 31. [illegible] lo dico per affezione. *Tolom. Lett.* 3. [illegible] obbligo che io ho con voi per questa vostra affezione verso [illegible]. Cas. [*Vill. G.* 7. 250.] [illegible] con chiara affezione [illegible] [T.] [illegible] 3. 4. Non è l'affezione mia tanto profonda che vaglia a render [illegible] grazia per grazia. *Ott.* 2. 30. Per addolcire nello umano parlare [illegible] persone per [illegible] in ciò che più d'affezione si mostra.

Del sentim. dimostrato nei fatti. Cas. *Lett. Ser.* 250. Man. Si comperrà quel [illegible] che sarà migliore per quel prezzo, con quella diligenza ed affezione che farebbe [illegible] stessa.

5. *Segnatam. nel senso rel. quasi Carità.* Specch. Cr. 28. C. O pura ed efficace affezione, volete per onore di Dio con Paolo essere di [illegible]

Nel ling. ascetico Affezione *contrapponesi quasi e piuttosto corrisponde a Meditazione* [illegible] *per l'una prendere più luogo che l'altra, ma la loro armonia rende il pregio più accetto.* Dant. *Parad.* 32. (C.) Mi seguirai con l'affezione, sì che dal dicer mio lo cuor non parti. (*mentre io prego con parole e tu m'accompagna col cuore.*)

6. *Dell'affezione o pers. nelle relazioni sociali.* *Stor. Eur.* 5. 100. Man. Lo imperatore, avuto il prigione in mano [illegible] la benevolenza e l'affezione [illegible] di tutto lo esercito [illegible] verso costui. [Cam.] *Segn. Stor.* 14. 712. Que' frati che [illegible] ancora le affezioni e le parti di fra Girolamo Savonarola. *Salvin. Pros.* 2. 75. Bisognerebbe che gli uomini, particolarmente filosofi e [illegible] oltre al particolare amore [illegible] e pietà verso la patria, abbracciassero con sentimento di generale [illegible] affezione tutta l'umanità. — *Dant. Inf.* 16. (C.) [illegible] mai l'ovra di voi e gli onorati nomi Con affezion ritrassi ed ascoltai. (*Presi a conoscere e non le volli delle opere vostre civili e de' nomi. Dante a tre Fiorentini.*)

7. *In senso più pross. a Amore.* [illegible] Affezione sensuale, *quella che unisce i due sessi nell'intento della generazione.* — Affezione sensuale, *quella che nasce in persone d'altro sesso e del medesimo conversanti fra loro col* [illegible] *e col* [illegible] *de' loro corpi in parti oneste, o coll'immaginazione de' piaceri indi ricevuti.*

Imit. [illegible] 1. 17. C. [illegible] affezione [illegible] F. 2. 222. [illegible] la perizia [illegible] considerando [illegible] *Bocc.* [illegible] 6. 8. 241. 250. (Gh.) [illegible] la sua affezione [illegible]

8. *Dell'espressione esterna.* [illegible] *Pulc. Morg.* 3. 74. [illegible] figlia [illegible] con affezione. *Adr. Plut. Op.* 1. 180. [illegible] forza che fa [illegible] credere e [illegible]

9. *A cose.* M. F. [illegible] a ben [illegible] nella cosa pone affezione di queste cose transitorie. [illegible] *Magal. Lett. fam.* [illegible] Lett. 2. p. 12. Da un gran Savio se [illegible] detto, che alcun peccatori [illegible] il peccato [illegible] certa affezione al peccato sono [illegible] *Cavalc.* [illegible] Non essere più [illegible] affezione sua. *Dant. Purg.* [illegible] affezion del [illegible] *But. Com.* [illegible] La volontà e la devozione della religione monacale. [T.] Affezione alla cosa terrena. *Dice piuttosto l'abitudine ma con meno efficacia che quando si aggiungesse coll'A.*

[T.] *Nel senso di* [illegible] Prendere affetto a una cosa o a un luogo. Affezionarsi, con Avere, Prendere affezione a luoghi e cose.

[T.] [illegible], l'artista, dimostra affezione a certa maniera di fare, a certe locuzioni, a certo stile.

† **Prezzo d'affezione.** *Quello che non si misura al valore intrinseco della stima ordinaria, ma che si assegna di soprappiù per il desiderio di avere la cosa.*

10. *In senso di Desiderio, come Affetto. Onde porta l'Infinito con Di.* But. Com. Inf. 26. 2. [illegible] che col disio [illegible] *per lo desiderio ch'io ho di parlargli* [illegible] mi piego. Cioè per la grande affezione che n'avea. Cioè che si piegasse in verso la fiamma [illegible] Ulisse e Diomede. *Com. Dant.* 2. 57. [illegible] per le dolci parole la grande affezione che [illegible] arcano di sapere. *Ott. Com. Dant.* 1. [illegible] (Gh.) Mostra sua affezione di saper certa cosa [illegible] cittadino.

11. [illegible] *Dant. Parad.* 25. (C.) Il colombo si pone presso al compagno, e l'uno e l'altro pande, esprime, girando e mormorando, l'affezione. *Pomen.* [illegible] 1. 281. Le scimie portano grandissima affezione a loro figliuoli.

12. *Per estens.* [illegible] *Soder. Agric.* 119. (C.) Hanno (gli alberi) varie e diverse affezioni e complessioni, e contrarietà. (*Ma qui prende alquanto il senso di affezione del corpo animato e del corpo in gen., che segue ora.*)

13. [T.] *Impressione nel senso, la qual prepara benessere o malessere.* [illegible] Alle affezioni sensibili non riduciamo tutte quelle che hanno dello spirituale e insieme dell'animale, ma di quelle tanto [illegible] che appena l'uomo se n'accorge, di maniera che [illegible] più in esso la parte spirituale. [Tav.] *Fior.* [illegible] 1. 3. e 10. Dividonsi i piaceri [illegible] da cose del corpo, com'è il desiderio del [illegible] per le [illegible] si prende piacere [illegible] ama senza affezione [illegible] del corpo, ma [illegible] ragione [illegible] — *Passav. Specch. Penit.* 356. (C.) Secondo [illegible] persona è più e meno [illegible] *Magal. Lett. At.* 422. Gode, patisce secondo le placide o le violente affezioni della macchina.

Più special. per quel che ora direbbesi Sensazione. [Tav.] *Segn. dell'Anima* [illegible] 2. [illegible] 10. [illegible] visibile per sè [illegible] che la [illegible] sia un'affezione, e però, dice [illegible] col non essere per sè visibile per [illegible] ma perchè egli [illegible] se stesso la [illegible] d'essere [illegible] siccome il soggetto [illegible] stessi la cagion della propria affezione. *Galil. Sagg.* 180. [illegible] affezione [illegible] che noi poi abbiamo nominata caldo [illegible] o scottamento. *Pap. Tmat. e Sec.* 61. (Gh.) Il fuoco [illegible] che appelliamo. F. 61. [illegible] i nostri sensi or l'una or l'altra di quelle affezioni, le quali secchezza e umidezza si appellano. *Galil. Sagg.* 380. Venendo toccato (il corpo [illegible] piante de' piedi, sopra le ginocchia, [illegible] sente, oltre il [illegible] un'altra affezione, alla quale noi abbiamo imposto un nome particolare, chiamandola solletico; la quale affezione è tutta nostra [illegible]

E in quanto alla sensazione soggettiva contrapp. all'esterna realtà. Pap. Tmat. e Sec. 58. 59. (Gh.) Io non posso non istupire [illegible] riflettendo che nessuno [illegible] abbia avvertito che l'umidezza e la secchezza [illegible] che due semplici nomi da noi trovati per denotare due determinate affezioni dei sensi nostri. *Galil. Sagg.* 2. 297. ed. Fir. 1718. Le qualità ed anco tutta la sua latitudine non son niente, ma sono una pura affezione del [illegible]

14. *Dell'impressione morbosa, della morbosa disposizione e* [illegible] *Benin. Specch.* 32. (Gh.) A quante [illegible] e affezioni non facil soggiace? F. [illegible] 21. C. [illegible] isteriche affezioni [illegible] *Cocch. Bagn. Pis.* 251. (Gh.) Affezione [illegible] *Targ. Ben. Leste* 97. (Gh.) Apparenza di fremitide o di affezione [illegible] *Cocch. Cons. Med.* 1. 110. Affezione [illegible], cioè affezione nervosa [illegible] passione delle parti del corpo più membranose. *Vallisn. Op.* 3. 107. Affezione spasmodica e isterica o scorbutica. *Lett. Cur. Febbr.* 29. Affezione di cuore e di stomaco. [illegible] *Pal.* 1. *At.* [illegible] 1. 3. e 2. Nel [illegible] egli far certa lunga funzione a piedi per la [illegible] affezione che ricordiamo rimasagli dal taglio. [T.] Affezione cronica.

[T.] *Anco la Demenza è Affezione morbosa corporea e mentale insieme.*

15. *Anco de' corpi che sono o paiono senza vita. Affezione, Impressione o momentanea o abituale che fanno altri enti in essi, e gli atti e disposizioni, quindi che ne' corpi ne seguono.* Cocch. Disc. 1. 17. C. [illegible] affezioni della materia e le forze di [illegible] corpi. *Guglielmin. Nat. Fium.* 52. Le diverse affezioni de' corpi si come variano le diverse proprietà di essi, così [illegible] diversamente si esercitano le impressioni ricevute dalla gravità. [Tor.] *Cocch. Disc.* 1. 7. Perchè tale sia la natura de' corpi che [illegible] non possiamo pervenire alla cognizione delle primarie particelle [illegible] composti, nè delle loro [illegible] anche affezioni, non possiamo però assicurarci delle differenze [illegible] qualità. *Galil. Mat. Sc.* 2. 157. [illegible] speculando, tentare di penetrare l'essenza vera, ed intrinseca delle sustanze naturali, o [illegible] contentarci di venire in notizia d'alcune loro affezioni.

† *Segnatam. de' moti.* *Guglielmin. Nat. Fium.* 57. (C.) Come che tutti i moti [illegible] dipendono molto dalla conoscenza di queste le affezioni de' [illegible] medesimi. [Cond.] [illegible] la verità di tale affezione [illegible] al suo uscire la velocità in ragione dimezzata della altezza.

Per cerna e con doppio senso. [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 282. [illegible] diverse affezioni [illegible] *meggio del centauro.*

† *E di quelle che ora chiamano Fenomeni.* [Tor.] *Sass. Lett.* 201. Non se ne [illegible] tanto che [illegible] questa affezione *della congelazione dell'acqua in gragnuola.* F. 1. 3. 123. C. Dall'altre affezioni non [illegible] gran diversità, [illegible] rare, [illegible] senza numero. F. 125. Se fu caso il trovarsi le [illegible] in disposizione tale, che ogni [illegible] avesse fatto quell'apparenza, [illegible] fosse affezione [illegible] con se. [Tor.] F. 293. [illegible] *Portoghese* un'altra affezione molto più [illegible] F. 292. Il colore della nugola era [illegible] e del mezzo usciva come una [illegible] di fumo di color negro, dalla quale [illegible] domandano Manga [illegible] affezione, e il [illegible] fino alle nugole, e tutta l'affezione durò cosa d'un quarto d'ora.

16. *Nel senso matem. Proprietà, ma sempre riguardata nella relazione di effetto. È dimostrato come la mente umana per sè* [illegible] *a tutto quel che è della materia, anco idealmente considerata, un che di passivo.* Magal. Lett. At. 62. C. [illegible] queste cose, che finalmente non sono altro che pure affezion della quantità, parte io ne veggo [illegible] e colla ragione. *Agn. Inst. Anal.* [illegible] Un arco qualunque infinitesimo B C di qualsivoglia

[illegible] le stesse affezioni e proprietà dell' [illegible] del [illegible]

11° Nel senso [illegible] che viene al [illegible] del [illegible] [illegible]

AFFEZIONEVOLE. [T.] Agg. Che è disposto a prendere affezione [illegible] Avrebbe [illegible] ma rimarrebbe sempre meno di Affettuoso. [illegible]

† AFFIACCARE. [illegible] Che [illegible] Perchè l'uno [illegible]

† AFFIACCATO. Part. pass. e Agg. d'AFFIACCARE. [illegible] Oppresso. [illegible] volg. [illegible] carnale, se [illegible] e di grave carne affiaccato [illegible]

† AFFIAMMARE. [illegible] Infiammarsi. [illegible] si accende il desiderio [illegible] modo del [illegible] più cresce e più affiamma. [illegible]

† AFFIAMMATO. [illegible]

AFFIATARE. [T.] [illegible]

[Mus.] [illegible] Mettere in perfetto accordo [illegible]

2. [illegible]

Affiatarsi, nel senso [illegible]

AFFIATATO. [T.] Part. pass. d'AFFIATARE e Agg. [illegible]

[T.] Affiatati dalla madre, due giovani, andarono ben presto [illegible]

Nel Rifless. Non solo col [illegible] Si sono affiatati [illegible]

† AFFIATO. [illegible]

2. Affiato [illegible]

3. [illegible]

† AFFIBBIAGLIO. S. m. [illegible] (C) [illegible]

AFFIBBIAMENTO. S. m. [illegible]

AFFIBBIARE. V. a. [illegible] Congiungere insieme con fibbia [illegible] stringhe, bottoni, gangheri e sim. [illegible] [illegible] luogo in giù dove s'affibbiava [illegible] Melam. volg. 2. 141. [illegible] affibbiava a costei la sommità del vestire [illegible] 725. [illegible] due bottoni, ed ha il [illegible] d'Atene 128. [illegible] fibbiaglio d'oro lo aprono [illegible] Il mantello è una veste [illegible]

2. [illegible]

3. Affibbiare la giornea [illegible]

4. Affibbiare le scarpe o le scarpette [illegible]

5. [illegible] [T.] Affibbiare. Chiudere con [illegible]

6. Affibbiare ad alcuno un pugno, una pedata, [illegible] un pugno con una pedata. [illegible]

[T.] Affibbiare colpi [illegible]

[T.] Affibbiare legnate. [illegible] affibbiate sode, [illegible]

[illegible]

8. Alt. [Con.] Affibbiare, [illegible]

Affibbiare bottoni [illegible]

9. Affibbiarla a uno, [illegible]

[T.] Mod. proverb. [illegible]

AFFIBBIATO. Part. e Agg. Da AFFIBBIARE. [illegible]

AFFIBBIATOJO. S. m. [illegible]

AFFIBBIATURA. S. f. Da AFFIBBIARE. L'atto e l'effetto [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

† AFFICACIA. S. f. [illegible]

† AFFICARE. [illegible]

† AFFICIENTE. [illegible]

AFFIDANZA. [T.] S. f. Da AFFIDARE. [illegible]

AFFIDARE. [T.] V. att. *Commettere alla fede altrui. Quindi è più di Commettere.* Cic.: Committere et credidi. Cr. Post. Quint. [illegible] 13. (C.) Molte cose le quali si potrebbono a' savi fedeli ragionevolmente commettere, nondimeno [illegible] non si vogliono mai affidare. Morell. Cron. 261. Con uno che giuochi, attenda a lussuriare [illegible] non t'impacciare con esso in affidargli il tuo, e commettergli tue faccende.

[T.] Affidare danari o altro in mano a pers. Affidare in deposito.

[illegible] Cavalc. Vit. SS. PP. volg. 2. 232. (C.) Io ti voglio affidare una credenza (segreto). Se tu la rivelerai e non farai come io ti dico, io ti venderò a' barbari. [T.] Affidare un mistero.

[T.] *Affidare a taluno gli affetti del proprio cuore, il cuore.* Virg.: Accepit tibi credere sensus.

[T.] *Affidare all'altrui cura un'impresa. A un avvocato una causa. A un medico la cura della malattia, l'ammalato.*

[T.] *Affidare il governo d'uno Stato. Affidare la pecora al lupo. Affidare la custodia di pers. o di cosa. L'amministrazione, l'educazione.*

[T.] *Affidare altrui la madre, la sorella, la vita propria. La propria salvezza, la vendetta.*

[T.] Affidare una parte ad attore. A cantante. *Ch'e veramente raccomandare che [illegible] che non la trascuri, non l'interpreti perfidamente.*

[T.] Affidare in, *men com., dice più che* A. Affidato in Dio tutto me stesso.

[T.] **Affidare se stesso ad altri.** *Mettere la propria vita nell'altrui fede e potere, o cosa da cui dipende la propria fortuna.*

[T.] *Affidare alla Provvidenza la cura di sè.*

[T.] Fig. *Affidare la vita alle onde, la propria sorte alla ventura, la speranza ai giuochi di borsa o di lotto. A mani inette più il destino d'uno Stato.*

[T.] *Affidare la sentenza alla [illegible].*

[T.] *Affidare alla memoria le cose sentite, sperimentate, imparate.*

[T.] *Affidare a un foglio i propri segreti, i dolori, ogni affetto.* Hor.: Velut fidis arcana sodalibus credebat libris.

[T.] *Affidare alle acque la nave, le merci, la vita.*

[T.] *Affidare alla terra i germi.* Virg.: Aut aperto credere terrae.

2. Neutr. pass. **Affidarsi.** *Porre fede di fiducia in altrui, e nell'atto e nell'animo. E sentirla in sè prima, e dimostrare in fatti d'averla.* Trat. Vart. Mor. 2. (C.) Dio è nostro riposo se noi ci affidiamo a lui. Cavalc. Espos. Simb. 1. 396. (Man.) Come ci dobbiamo a Dio affidare, ci dobbiamo rendere a nostro Fattore, e affidarci di lui, e in lui confortarci. (*Col Di non è punto com.*) Segner. Pist. volg. (C.) S'ella a questo bene fuggentissimo s'affida, ell'è tosto abbandonata. Red. Lett. fam. 3. 241. Io mi sono affidato in quella sua gentilezza. Morell. Cron. 257. Che in lei a tutto non t'affidi.

[T.] **Affidarsi alla verità, alle altrui forze, all'altrui generosità.**

[T.] *Affidarsi alla speranza, alla sorte. Al tempo. Alla buona stagione.*

[T.] *Affidarsi al mare. Al volo.* Virg.: Ausus se credere coelo. *Alle ali proprie.*

3. *Prendere fiducia soverchia, secondochè il Lat. Fidere era Confidenza presuntuosa e imprudente.* Fr. Giord. Pred. Genes. 121. (C.) Non t'affidare [illegible] quantunque ti paia essere fermo. Vit. S. Gir. 111. Di loro non s'affidino, quantunque casti [illegible] non si sentano. Val. Car. Lett. 1. 30. [M. F.] *Col Di è più com. il sempl.* Fidarsi.

[T.] **Affidarsi al proprio consiglio, alle forze proprie.**

[T.] *Affidarsi a un'impresa rischiosa.*

[T.] *Anco senza Part.* S'affida troppo. *O assol.* Non m'affido.

4. [T.] *In questo senso soffre meglio il* Di. Di che t'affidi? *E col Di e coll'Inf.* Bocc. Amet. 70. (C.) Affidandosi di dare a ciò riparo, deliberarono. Vill. G. 300. Il re [illegible] non se affidò di dimorare in Fiandra. Segner. Op. 4. 198. Ove si affidino di avere diligentemente narrato ogni loro colpa, son soddisfatti.

5. **In senso più prossimo a sperare, giacchè la speranza ha sempre una fede seco.** [Val.] Car. Lett. 2. 82. Voglio che vi assicuriate per sempre che io vi amo e vi stimo molto più, che io non mi affido potervi mostrare con parole. E 1. 4. Non mi affidando di potere esprimere con parole la grandezza del contento, ch'io ho sentito... [Cor.] Car. Eneid. 5. 25. Con questo cielo, Signor, [illegible] Palinuro [illegible] approdare. Hoc sperem Italiam contingere coelo. Car. Lett. 17. (Gh.) Nelle cose di Roma vanno tanto strette, che [illegible] mi affido di servirvi della vostra richiesta.

6. Att. *Fare che altri confidi. Cessi il dubbio o la perplessità.* Lett. fam. 1. 212. (C.) S'ella mi spaventa, Amor m'affida. Red. Lett. fam. 3. 233. Io non avrei mai ardito di presentare a V. E. il mio libro [illegible] se non mi avesse affidato la di Lei generosa benignità. Car. Eneid. 2. 120. (Man.) Or qual [illegible] terra o mare, o loco alcuno Sarà, lassero me! che mi raccoglia? Tass. Ger. 7. 6. [illegible] affida, e gli [illegible] (*che non è giovane* [illegible]) Chiabr. Rim. 1. 244. Faro che [illegible] Dive [illegible] sul Parnaso guidano. Segner. Mann. Lett. [illegible] (Man.) [illegible] ha più affidato ad esporre a V. S. [illegible] questi sensi.

7. *In senso più pross. a* Assicurare *col* Di. *Ma sempre* [illegible] Car. Eneid. 1. 5. 932. (Man.) Anchise La sua destra gli porse, e con tal pegno [illegible] Virg.: Atque animum praesenti pignore firmat. E ivi, 27. (C.) [illegible] Lett. ined. 1. 190. La supplico si degni [illegible] all'ardire della sua [illegible].

E per Assicurare di fatto. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 12. [illegible] In quel salvocondotto [illegible] affidavano i Boemi anche per parte del papa. (*E om.* [illegible])

In questo senso col Da, *non com.* Cas. Son. 29. (Man.) [illegible] tu, che puoi [illegible] m'affida. E ivi 37. [illegible] Bemb. [illegible] Che da nostro [illegible] Cas. Canz. 1. (Man.) Qual fera [illegible] Alpe, o scoglio [illegible] Tass. Gerus. 8. [illegible] E dal ferro [illegible] e dalla frode [illegible] voi care armi affida?

8. Neutr. pass. *Del passaggio dalla tema, o dal dubbio alla sicurtà.* Cavalc. Vit. SS. PP. volg. 2. 330. (C.) Vedendo l'abate [illegible] ma pure affidandosi, fece il segno della croce. E ivi 2. 62. Poi [illegible] e affidandosi [illegible] vedendo ch'io era uomo e non fantasima, presemi per la mano.

9. Att. *Assicurare cosa in modo da potere fidarsi a quella. Non com.* Buonarr. Sat. 9. (C.) [illegible] buon campion [illegible] Di ferro affida l'una e l'altra mano.

10. *Neutr. assol. Non com.* Fr. Giord. Pred. 193. (C.) Altro è a dire affidare, e altro confidare: affidare, quando [illegible] ma confidare [illegible] di speranza. (*L'a dati n* [illegible] *vera in questo senso, ma nell'Att.* [illegible] *sovente fiducia più piena.* [illegible] *Senonchè Affidare è più in questo rispetto, che Affidarsi* [illegible] *per semplice* [illegible] *o per segno di famigliarità. In ultimo Affidarsi* [illegible] *e senza* [illegible]*, non be senza amore* [illegible].)

AFFIDATAMENTE. [T.] Avv. d'AFFIDATO, *in senso d'Affidarsi. Con fiducia nel sentimento, nell'opinione, nella parola, nel fatto. Non com.* Cavalc. SS. PP. 2. 1. 26. (Man.) Apprenni [illegible] d'addomandare questa grazia dal Signore, colla quale io posso affidatamente cantare [illegible] opera di verità. E Segner. [illegible]

[Val.] Cellin. SS. PP. volg. 80. Vedendo (credendo) che questo era per occulto [illegible] fattura [illegible] e provando che non era [illegible] per colpa d'animo, se ci [illegible] sentenziarono, che si dovesse comunicare affidatamente.

AFFIDATO. [T.] Part. pass. Da AFFIDARE. Targ. Viagg. 7. 208. (C.) Del vantaggio de' popoli a lui affidati.

2. *Del sentimento di fiducia. Sottint. il* Si. Salvin. Disc. 1. 403. (C.) Io, affidato al vostro disappassionato giudicio, [illegible] non curo le loro voci. Segner. Crist. Instr. 1. 6. I quali (*filosofi*) affidati nella acutezza del loro ingegno, sono incorsi in errori. Fr. Giord. Pred. R. Stanno quivi, e col cuore affidato nella tua misericordia.

3. *Pass. assol. nel senso di Assicurare. Non com.* [Cam.] Adr. Plut. Op. 5. 412. [illegible] fuggendo da Alessandro ricoverato in Atene [illegible] che non ci fusse niente, nè [illegible] fatto sicuro dall'essere dato in mano al persecutore.

In senso sim. A modo di Sost. [Cors.] *Coloro a' quali è dato il salvocondotto.* Pallav. Stor. Conc. 16. 8. 1. Sebbene riguardo [illegible] di non chiamar gli affidati, eretici.

4. *Altro uso di Sost. Quasi vassallo che s'affida al protettore* [illegible] *gli da la sua fede e certe contribuzioni, non per* [illegible] Fr. Jac. Tod. Poes. Spir. 104. (C.) Al suo affidato [illegible] porta all'[illegible]

5. **Affidati.** *Nome d'Accademici di Pavia e di Bologna.* [illegible] *nel senso di quasi* [illegible] *o di confidenti, o di commessi all'altrui fede.*

AFFIDATORE. [T.] S. m. verb. di AFFIDARE. [T.] *La* [illegible] *non è però* [illegible] Affidatore degli [illegible]

AFFIDATRICE. [T.] S. f. d'AFFIDATORE, *e anche Agg.* [illegible] Salvin. Pros. Sacr. 34. [illegible] Questa [illegible] una scorta affidatrice, e un pegno di sicura speranza.

2. [T.] *Troverebbesi anco nel senso attivo di* Affidare, *ma il Masc. pare che non porterebbe uso simile a quel* [illegible]

† **AFFIEBOLARE.** V. n. *Divenir fievole.* [illegible] Pippoz. Lett. fam. 8. (C.) Non avea [illegible] di [illegible] per consolazione de' poveri vecchi, quando [illegible] del vedere.

† **AFFIEBOLIMENTO.** V. AFFIEVOLIMENTO.

† **AFFIEBOLIRE.** V. AFFIEVOLIRE.

† **AFFIEBOLITO.** V. AFFIEVOLITO.

AFFIENARE. V. a. *Pascer di fieno. Mettere a fieno, e dicesi de' cavalli e sim.* (C.)

AFFIENATO. Part. pass. e Agg. Da AFFIENARE.

AFFIENIRE. V. n. (Agr.) *Divenir fieno o simile al fieno, e dicesi delle biade e delle erbe, quando vengono in stato di maturità.* Lastr. Agric. 3. 7. (C.) Si semina la paglia da cappelli, ma però da una mano che sia pratica per non far nè troppo seme, [illegible] troppo [illegible] affienire e [illegible] la rende troppo grossa e [illegible]

AFFIENITO. Part. pass. e Agg. Da AFFIENIRE.

AFFIEVOLIMENTO e ant. **AFFIEBOLIMENTO.** S. m. [illegible] *Fievolezza, Fiacchezza.* [illegible] Cur. Malatt. [illegible] (C.) Pruovano [illegible] gran [illegible] la persona.

AFFIEVOLIRE e ant. **AFFIEBOLIRE.** V. a. *Indebolire, Spossare.*

2. *Neutr.* [Camp.] S. mm. 23. Senza morire e senza ammaladire e senza invecchiare e senza affievolire.

3. *Fig. Att. N. e N. pass.* [illegible] Istor. Fior. [illegible] (C.) Del che furono compiaciuti grandemente e [illegible] nel popolo [illegible] tra la nobiltà del contado [illegible] per affievolire i potenti e fortificare lo Stato. Vill. G. 7. 177. Per affievolire [illegible] reggimento [illegible] E 8. 9. 1. Per fortificare lo stato del popolo e affiebolire il potere de' grandi. E 142. (C.) Fu [illegible] gran credenza [illegible] per la qual cagione la forza del [illegible] molto affievolio. Montecucc. Op. 2. 175. Le armate in più corpi separate si affievoliscono. [illegible] Op. 1. 2. 194. [illegible] pendolini [illegible] come [illegible] si osserva ad [illegible] per un inevitabile disperdimento d'elettricità stessa.

AFFIEVOLITO e ant. **AFFIEBOLITO.** *Part. pass. e Agg.* Da AFFIEVOLIRE [illegible] *nel prop. e nel fig.* Vill. G. 6. 11. 1. (C.) E' Sanesi, veggendosi molto guasti di lor contado, e la lor forza e potenza molto affiebolita, si [illegible] pace co' Fiorentini. Buonarr. Fier. 287. Nè fra [illegible] può [illegible] 'l torpore De' sensi affiebolita [illegible] Vill. G. 21. (C.) Per [illegible] difetti, scemati e affievoliti, si partirono dallo assedio. Montecucc. Op. 2. 210. Esca fuora (*l'armata*) dalle trincee ad azzuffarsi col nemico [illegible] e per gli attacchi fatti affievolita. Buonarr. Fier. 251. 2. Se quest'al [illegible] Stesse [illegible] per [illegible] da costumi, o per difetto de' magistrati affievoliti e infermi, Sottoposta al periglio Del suo esterminio, [illegible] onde 'l soccorso Dimandereste? Voll. Op. 2. 185.

[illegible] quando [illegible] Pers [illegible] Insperai [illegible] metterci.

AFFIGERE [illegible]

AFFIGGERE e men comun. AFFIGERE [illegible] Fissare [illegible] care [illegible] in tutto in superficie [illegible] gli affige intorno [illegible] Padre [illegible] [illegible]

[illegible] come Fermonas [illegible] affisse.

2 In senso grammaticale [illegible]

[illegible]

A l'Imperio d'arme [illegible] il Brunelleschi affisse [illegible] Fenp. [illegible] Affige in lei [illegible] tuo sguardo.

9 [illegible] Mena Nom. 2. 46. (C) Ristette alquanto [illegible] la Prudenza in se medesima, e [illegible] [illegible] si aggira per [illegible] Affigi [illegible] [illegible]

10 E Metaf. Appoggiare. Fermar l'attenzione [illegible] fondamento [illegible] proporzione [illegible] esatta fra il diametro del circolo e la sua circonferenza).

11 Affiggere. A maniera di N. pass. per Fermarsi [illegible] nel campo di Siena [illegible] a stare. Dant. [illegible] ed anche non [illegible] non s'affigge. [illegible]

[illegible]

2 [illegible] Meno importuno sarebbe nel senso del Rappresentare e [illegible] e del Comparare per via di figura o di simbolo.

AFFIGURARE [illegible] Rappresentare il corpo nella sua figura. [illegible] [illegible]

[illegible] figura [illegible] quanto ancora si seppe formare.

2 Trasl. Salvin. Pros. Tosc. 174. (C) Non vi ha cosa che più rappresenti ed affiguri [illegible]

[illegible] al disotto della [illegible]

3 Imagine ed mente come che [illegible] una figura. [illegible] [illegible] e nei sensi e nelle parole del gran poeta.

4 [illegible] prese questo [illegible]

[illegible]

Signor. 245. (C) Una piviera di velluto verde affigurat., con fregio.

† **AFFIGURAZIONE.** [T.] S. f. Da AFFIGURARE. *Nel senso di* Riconoscimento. *Fr. Giord. Pred. R.* (C)

2. [T.] *Meno insolito sarebbe nel senso di Rappresentazione de' pensieri e de' sentimenti mentali nell'aspetto e nelle proporzioni.* [illegible] *fatta per opera d'arte* [illegible] *sarebbe, meglio che* Affiguramento, *l'operazione compiuta e l'effetto.*

AFFILAMENTO. S. m. Da AFFILARE. *Lo affilare.* *Bellin. Disc.* [illegible] 1. 15. (C) Da al sorreccio d' [illegible] segue l'a[illegible] del ferro, cioè ne segue che [illegible] [illegible] [illegible].

AFFILARATO. Agg. *Dicesi di palere o campo con filari da cui il* [illegible] *alli* [illegible] [illegible] *Lorenzo nel* [illegible] [illegible] (1630.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] *Non è com.* [illegible] [illegible] *esprime.*

AFFILARE. V. a. [T.] *Dar il filo passando strumenti taglienti alla pietra, per levar loro quel crudo che lasciano* [illegible] *per* [illegible] *taglio.*

[illegible] *in questo senso, e di uso equivalente* [illegible] *Dare il filo* [illegible] *solamente, essere questo* [illegible] *dei ferri da* [illegible] [illegible] [illegible] *questa parte troppo* [illegible] *detta comunemente* Filo [illegible] *che si forma per un* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *perdendo* [illegible] *taglio* [illegible] *Plut.* 2. 78. Affilare ed appuntare le spade. *Alam. Luc. Rim.* [illegible] (C) [illegible] così stean mantelli, Che mai barbero avversa rasoio. *Mag. Sider.* 20. [illegible] [illegible] su a [illegible] *Lasca. S. Giov. e Pao. sol.* 25. Non [illegible] vano [illegible] [illegible] apparecchiano la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Targ. Viagg.* 1. 319. [illegible] questa sia la pietra delle [illegible] si servono per affilare rasoi [illegible] *Cal. mb. Opus.* 1. 39. [illegible] quando stanno affilando i coltelli.

2. E per Aguzzare, Appuntare. *Fur più acuto e pungente.* [illegible] *Guid. Rim.* 7. (C) [illegible] [illegible] [illegible] Amore che affina [illegible] *Salvin. Iliad.* [illegible] 1. 113. [illegible] altri pali ed i forconi, E con [illegible] d'Amore [illegible].

3. E per simil. *Magal. Lett. Scient.* 85. (C) [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible], questo s'affili [illegible], come fa il rasoio su la ruota.

4. E *Trasl. Segner. Crist. Instr.* 3. 458. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sempre più nel [illegible].

5. *Fig. Riferito a senso.* *Cocchi. Opusc.* 2. 41. (C) Sarà un po' affilar della vista per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] leggero [illegible] [illegible].

6. E pure *Fig., riferito agli affetti, per Instigare, Stimolare, Eccitare, e sim., lo stesso che Metter a filo.* *Segn. Ben. volg.* 67. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preda, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] un'altra volta. *Salvin. Georg. volg.* 1. 83. Non volle Giove esser facile La via di coltivare, e il primo mosse Per arte i campi e per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cuor mortali. *Salvin. Eneid. volg.* 7. 574. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Affilati i primieri [illegible] furori. La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Rutuli alle mura. *Il lat.* Postquam visa satis primos acuisse furores.

7. E *ferita all'ingegno.* N. pass. [Cam.] *Salv. Disc.* 2. 207. L'ingegno dall'erudita conversazione viene ad affilarsi, ad [illegible], a schiarirsi.

8. Affilare, *vale* Assottigliare. *Render sottile.* *Il da* [illegible] (C)

9. *Riferito alla persona dicesi per Estenuare, Dimagrare, come Affilare uno il volto, il naso, le mani, e più comunem. Affilarsi ad uno il volto, il naso, le mani, vale Farsi scarno, macilento, smunto nel volto.* (C)

10. *Dicesi del volto che si fa sparuto e quasi si allunga, e come dimagra per effetto d'alcun senso di sgomento, o d'altra* [illegible] *passione, e per violento spasimo. Dicesi anche in questo del naso e delle nari.* *Mont. Iliad. volg.* 2. 196. (C) E questo dire. Le nari affilò, travolse i lumi., E la morte il coprì.

11. *Tirare a filo.* [Val.] *Men. Sat.* 6. Crede lo Sgobbio esser grand'uom, se arriva A biasimare uno del mal che si scosta, E là il ciglio affila co la [illegible].

12. **Affilare**, *in forma di N. pass., per Muoversi a fila, Andar diritto verso qualcuno.* *Car. Eneid.* [illegible] 78. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *E.* 184. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] già [illegible] *F.* 523. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cant.* *Magal. Lett. Scient.* 172. [illegible] [illegible] [illegible] per affilarsi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

13. *Poeta, a filo* [illegible] *dopo l'altro.* *Fil. M.* 530. (C) [illegible] andavano su sulla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T. A.] *Mac. Trattato* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Val.* *Algar. Op. Gril.* 158. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

AFFILATA. S. f. *Atto dell'affilare.*

[illegible] *Dare un'affilata a un rasojo, in signif. di Leggermente affilarlo.*

AFFILATETTO. [T.] Agg. [illegible] non com. di AFFILATO. *Alquanto affilato.*

Fr. Iacopo Bov. [illegible] Buon. Tavol. [illegible] 57. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] affilatetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

AFFILATEZZA. [T.] S. f. *Qualità dell'essere affilato.* [illegible] *Non* [illegible].

AFFILATINO. [T.] [illegible] AFFILATO. Agg. *Viso affilatino, specialmente di Bambino affilato* [illegible] *per delicatezza di forme e per* [illegible].

AFFILATISSIMO. Agg. Sup. di AFFILATO. *Aqu. Lett.* 58. (C) [illegible] [illegible] [illegible] ben che ne abbia [illegible] affilatissimo.

AFFILATO. *Part. pass. e Agg. Da* AFFILARE. *Che è dato il filo.*

[Cam.] *Dicesi d'un ferro da taglio, che venne assottigliato e appuntato* [illegible] *sulla cote in modo da perdere il filo morto.*

Fr. Giord. Pred. S. 15. (C) Conviene che sia il [illegible] ferro, e bene affilato. *Pulc. Luig. Morg.* 18. 56. E tristo a quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bern. Orl.* 1. 8. 15. E [illegible] [illegible] [illegible] affilata. *E.* 2. 23. 43. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] *Zucch.* 20. [illegible] [illegible] [illegible] affilata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Salvin. Pros. Sacr.* 23. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essere [illegible] [illegible] [illegible] e penetrante. *Alam. Ecol.* 72. [illegible] [illegible] affilato. *Pap. Nat. Gall.* 25. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] affilato, che agli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed ineguale. (T.) *Prov. Tosc.* 304. Affilato come un rasojo.

2. *Aguzzato, Appuntato. Nel prop. e nel fig.* [Cam.] *Dino Fresc. in N. M.* 1. 231. Perchè cruda e affilata punta [illegible] [illegible] [illegible] *Algar.* [illegible] *Op.* 3. 111. (C) La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la punta [illegible] *Mont. Iliad. volg.* 2. 201. Affilata la [illegible] [illegible] [illegible].

3. *Detto dello stesso taglio.* *Soder. Tratt. Viti.* 132. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] affilato. *Fag. Pros.* 178. Quivi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la prima volta dall'inesperta timida mano di un cerusico novizio.

4. *Per estens.* *Uberti. Fur. Dittam.* R. 3. 7. (C) Due denti grandi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] affilati e taglienti.

5. E *Trasl.* *Salvin. Pros. Sacr.* 115. (C) Colla lingua affilata alla bestemmia, una sola natura divina in creature e in creatore, sforzavansi di partire.

6. **Affilato.** [T.] *Di corpo sottile.*

[T.] **Viso affilato.** *Allungato dal patimento, o per naturale magrezza, perchè la magrezza ne al lunga quasi il profilo.*

7. *Per altro effetto che di patimento o di magrezza.* *Buon. Ant. Cen.* 3. 2. 276. (C) Non è [illegible] fuori altro, che questa sera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e con viso tanto affilato. *Fortig. Cap.* 188. E che faccia un viso morto affilato, Se il Fisico in veder non si confonde.

8. **Affilato**, *detto del naso, per Schietto, Diritto,* *Sottile, Profilato.* [illegible] [illegible] *Lat. Tesoretto in N. M.* 1. 135. [illegible] [illegible] affilato. *Buon. Amet.* 17. [illegible] [illegible] [illegible] naso. *Giambull. Il. trasf. Gell.* 2. 63. [illegible] [illegible] ben proporzionati. Il vago [illegible] [illegible] naso affilato. *Ross. P. Scient.* 3. 217. Aveva [illegible] [illegible] [illegible] grandezza, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Firenz. Op.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (M. F.) *Fag.* R. [illegible] affilato.

9. Agg. [Tor.] *Riferito alle piante. Dicesi di pianta che per estenuazione si allunga e s'innalza troppo, poi che non* [illegible].

10. **Affilato,** *per Ordinato, e si usa quasi in forma d'Avv.* [illegible] *Andare* [illegible] [illegible] *Pulc. Luig. Morg.* 18. 90. (C) [illegible] Rinaldo [illegible] affilato. *E.* 22. 125. Che questo [illegible] [illegible] affilato. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Montalbano.

11. **Affilato,** *per Posto in fila.* *Tratt. Agric.* 275. (C) [illegible] [illegible] diritti e affilati, in distanza di due palmi [illegible] [illegible].

12. E *per Tirato a filo, a regolo, in diritto.* *Lorin. Fortif.* [illegible] (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da ciascuna parte e [illegible] acciocchè poste in opera [illegible] [illegible] l'una presso all'altra.

AFFILATURA. S. f. Da AFFILARE. *Lo affilare, e il luogo stesso affilato.* (C)

[illegible] *Se dice quella operazione colla quale si rendono* [illegible] *il taglio de rasoi, e d'altri ferri da taglio, e se ne toglie il filo morto che lo* [illegible] *tagliare perfettamente. Si pratica colla* [illegible] *Fassottigliatura* [illegible] *si eseguisce sulla ruota di pietra* [illegible].

AFFILETTARE. V. a. *Legare i filetti in quella corda le reti da pigliar uccelli, che chiamasi Ragna.* [illegible].

2. E *Term. de' Maniscalchi, vale Segnare, Render* [illegible] *colla mestola o con altro ferro* [illegible] *materia.* (C)

AFFILETTATURA. S. f. Da AFFILETTARE. *L'atto e l'effetto dell'affilettare e specialmente nel signif. del § 2.*

† **AFFILIARE.** [T.] V. AFFIGLIARE.

AFFINAMENTO. S. m. Da AFFINARE. *Lo affinare, Raffinamento.*

2. *Trasl.* *Intr. Virt. Rim.* 1. 532. (C) In [illegible] [illegible] [illegible] Onde natura apprende all'eccesso. *Giacom. Pros. Fior.* [illegible] 1. 1. 9. 63. [illegible] [illegible] [illegible] Spirito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Tasso introdotto.

3. *In senso aff. a Perfezionamento.* *Inghirred. Fam.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] certo affinamento. [illegible] [illegible] l'amor più fiore. E luce, e sia in vigore. *Magal. Lett. fam.* 1. 92. Non so già perchè io me [illegible] [illegible] di questo modo di cuocere, non avendone [illegible] per affinamento di [illegible].

4. [illegible] [illegible] *Purificazione di qualche sostanza* [illegible] *dei metalli, per* [illegible] *operazione chimica* [illegible] *per la quale tutto o gran parte* [illegible] [illegible] [illegible] *alla materia propria* [illegible] [illegible] *quasi nuda di stran* [illegible].

[T.] Officine di saggio e di affinamento nella zecca.

5. [Chim.] [illegible] *Parlando della ghisa. Operazione da* [illegible] *dicesi anche Puddellare, con voce tolta dall'ing. Pudler, mercè la quale la ghisa è purgata dal carbonio principalmente e dal silicio, e convertita in ferro dolce.*

AFFINARE. V. a. *Ridur fino, sottile, minuto.* (C)

2. *Per Affilare. Aguzzare, così in signif. proprio come in fig.* *Petr. Rim.* 1. 192. (C) Nè mortal vista mai luce divina Vinse, come la mia quel raggio altero. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed affina. E 1. 112. *Varch. Les. Pros. var.* 2. 56. Questi sono i dardi che egli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Chiabr. Rim.* 3. 111. Si durissima cote [illegible] affinare L'armi dell'invincibile faretra. [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 287. Vogliono che al [illegible] di Platone egli [illegible] la sua [illegible] e la sua forte veemenza, e che nella fucina di quella scuola le sue potenti [illegible] armi affinasse.

[T.] *Prov. Tosc.* 228. Per [illegible] la past[a] [illegible] *anche* [illegible] *eludi* [illegible]

2. [illegible] *in forma di N. pass. riferito alla* [illegible] *Cant.* [illegible] *Nar. sing.* [illegible] [illegible] *più* [illegible]

4. **Affinare la vista, lo sguardo** *e sim.* [illegible] *Far più acuto, più perspicace* [illegible] *Dant. Annot.* 1. 127. [illegible] ad una avvistanza, ed è [illegible] che [illegible] *gradale* delle comparse ch'io [illegible] *Magg.* [illegible] 1. 271. Invan tra i suoi [illegible] Nessun mortal [illegible] più regna e splende L'alto saver [illegible] colui guard' affina.

5. *Per Purificare, Ridurre a perfezione, Raffinare detto* [illegible] *proprio, de' metalli ed* [illegible] *al modo de l'oro. È s'usa* [illegible] *de N. pass.* [illegible] *come Neutr. Fr.* [illegible] [illegible] è propio [illegible] propria [illegible] affinando uomo. (Qui *anche fig.*) *Fr. Iac. Tod. Poes. Spirit.* 553. Ferro che [illegible] Si mette entro a fucina. Se martel [illegible] Lo batte [illegible] s'affina. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] Le [illegible] *P. Rim.* 2. 13. [illegible] Mi rappresentò [illegible] *Prof. Prov. Tosc.* [illegible] da quel [illegible] Come la [illegible] la lima dirugginà il ferro, così la [illegible] *Ver. Art. Vetr. Prosen.* [illegible] nel fuoco [illegible] per [illegible] *Tutto* [illegible] *Prof.* [illegible] [illegible] *Matem. Fisic.* [illegible] *Pegolott. Prat. Merc.* [illegible] [illegible] e di cale parte E.

6. [illegible] [illegible] *Tesor.* [illegible] grado [illegible] maggiori o appurati [illegible] [illegible] nel capitanato, [illegible] e uniti e [illegible] essere cond[otti] [illegible] [illegible] così dove parrà.

7. [illegible] *al materiale e al morale. D.* 2. 26. [illegible] nel fuoco che [illegible] *Com. Dant.* 2. 65. [illegible] [illegible] che sotto a questa lega [illegible]

8. [illegible] *Dant.* 3. 20. [illegible] [illegible] *e perfezione in questo senso.* [illegible] *Fortig.* [illegible] 24. [illegible] *De Luc. Dott. volg.* 3. 2. 121. [illegible] *Lasca Op. Scelt.* [illegible] [illegible] dati a me [illegible] d'affinare [illegible]

Ingegno [illegible] *mente.* 4. *Men. Op.* 2. 225. (C) Per lungo uso ed arte l'ingegno [illegible] affina. *Red. Son.* 3. [illegible] *Tolom.* [illegible] [illegible] *Caromb. Cap.* [illegible] *pag.* [illegible] È dato [illegible] un certo [illegible] la disciplina, siccome fece Cesare per affinarla [illegible]

Il ferro [illegible], *alla lingua, allo stile. Alt. e N. pass. Red. Ditir.* 17. [illegible] [illegible] e affina La gran maestra e del parlar regina

Lor. Sagg. Ling. Fr. 1. 321. [illegible] affinare [illegible] [illegible] e [illegible] prima lingua.

[illegible] *Affinare* [illegible]

Magal. Sagg. [illegible] 5. [illegible] [illegible] da per [illegible] 114. Non [illegible] a questa esperienza per maggiormente [illegible] *volg.* 4. [illegible] l'ingegno [illegible]

9. *Condurre a fine.* [illegible] *Poeties. Rim.* 1. 230. (C) [illegible] pure [illegible] *d'Aquino in Somm. Man. B.* [illegible] [illegible] *Pred. B.* 125. (C) Per questa [illegible] [illegible] quasi [illegible] nelle [illegible]

10. **Affinare** [illegible] *Ridurre a terra a grande* [illegible] *frequenti* [illegible]

AFFINATO. *Part. pass. e Agg. Da* AFFINARE. [illegible] *Pegolott. Prat. Merc.* [illegible] 301. [illegible] *Varg.* [illegible] 2. [illegible] non può fare a meno di [illegible] [illegible]

2. *Per Affilato, Aguzzato. Buonarr. Fier.* 22. 1. [illegible] affinate da dare alle [illegible]

3. *Per Raffinato, detto specialmente dei metalli.* *Tratt.* [illegible] [illegible] *Somm.* 21. [illegible]

Pegolott. Prat. Merc. [illegible] [illegible] del [illegible] *Teof.* [illegible] [illegible] *Cons.* [illegible] [illegible] quello [illegible]

4. [illegible] *Buonarr. Fier.* [illegible] Erano affinate [illegible] In modi [illegible] e diversi, Le scaltre [illegible]

5. *E per metaf. Giordano. Pred.* [illegible] [illegible] *Buonarr. Prov. Tosc.* [illegible] [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] [illegible] dalla malignità. *M. pal. Sagg. nat. esp.* [illegible] [illegible] un salto dal secolo del trecento a questi tempi [illegible] per far.

6. [illegible] *Affinato.* [illegible] *Buonarr.* [illegible] *Tosc.* 1. [illegible] affinato. Non è essere altro [illegible]

AFFINATOJO. *S. m. Da* AFFINARE. *Cont. Forno* [illegible] *Biring. Pirot.* [illegible] [illegible] affinati e [illegible] [illegible] e [illegible] martello [illegible] per un altro affinato.

AFFINATORE. *Verb. m. di* AFFINARE. *Che affina.* [illegible]

2. *Che raffina metalli. Comp.* [illegible] 1. 20. [illegible] figliuolo d'un affina[tor] d'argento [illegible] *Pegolott. Prat. Merc.* [illegible] [illegible] a tutte spese del [illegible] affinatore [illegible]

3. *Fig.* [T.] Non sempre [illegible] bisogno è affinatore degli ingegni.

AFFINATURA. *S. f. Da* AFFINARE. *Affinamento.* (C)

2. *Per Separazione, Purificazione delle* [illegible] *de' metalli. Pegolott. Prat. Merc.* 3. 106. (C) Per affinatura, [illegible] per libbra.

3. *Fig. Per Raffinatezza.* [illegible] *De Luc. Dott. volg.* 3. 2. [illegible] Questa è anche notabile privata del medesimo genere con una certa maggiore

[illegible] per la quale a differenza della semplice, [illegible]

AFFINCHÈ, [illegible] **AFFINE CHE,** e **AFFINECHÈ,** e **AFFIN CHE,** [illegible] **A FINE CHE.** [T.] *Cong. che richiede il verb.* [illegible] *e indica specialm. il fine dell'atto. Però* [illegible] *generale di Acciocchè, che denota ogni direzione* [illegible] *nel propr. e nel trasl. Sarà meglio* [illegible] *dove vogliasi più direttamente indicare* [illegible] *fine* [illegible] *meglio negli atti dell'intelligenza e della volontà.* [illegible] *Leggend.* 495. (C) [illegible] più chiaramente [illegible] *pensò questa forma non per rispetto* [illegible] *determinare il senso della* [illegible] *Men. Op.* 2. 152. [illegible] *Tass.* [illegible] *Sagg.* 11. [illegible] *Segner.* [illegible] [illegible] [illegible] *l'idea di fine* [illegible]

Fra Affine *e che* [illegible] *un altra parte* [T.] Affine dunque [illegible]

AFFINE *e ant.* **AFFINO.** *Sost. e Agg. com.* [illegible] *affinità;* [illegible] *di parentela.* [illegible] C'è più parente e affine [illegible] *Marc.* [illegible] 48. 1. 84. [illegible] *Antonin.* [illegible] [illegible] parenti ed affini [illegible] [illegible] *Pand.* [illegible] affini [illegible] *Ling. Pr.* 2. 11. [illegible]

2. *Per simil. detto degli ornamenti e delle parole.* [illegible] *Compagn.* [illegible] [illegible] e affini loro.

3. *E fig. detto di altre relazioni.* [illegible] 16. [illegible] *Sagg. Ling.* [illegible] 1. 141. [illegible] *F. P.* 2. 217. [illegible] sempre [illegible] Tass. [illegible] 110. [illegible] ornamenti ed affini della [illegible] [T.] *Idee affini.*

4. **Affine** *usato a modo di Lat. per Confine,* [illegible] *Confinante.* [illegible]

5. **Affine** [illegible] [illegible] *d'esempio* [illegible] sono affini [illegible]

AFFINE. [T.] *Particella composta di A e fine, che,* [illegible] *meglio scrivere A fine,* [illegible] *non si confonda con* Affine *Agg. Ma col-* [illegible] *ambiguità, a trovarsi in* [illegible] *questa forma.* *Segner.* [illegible] 61. [illegible] e suo figliuolo [illegible] affine di [illegible] morte, ma per [illegible] [illegible] *Vit. M.* 3. 288. In atteso [illegible] affine di combatterlo con lui *Segner. Pred.* 36. [illegible] s'invitano, a con[illegible] affine di [illegible] amarissimamente [illegible] *E.* 365. Poco dunque [illegible] *Agric.* [illegible] 15. [illegible]

AFFINE CHE, **AFFINCHÈ.** [T.] *Vit. M.* 103. (C) [illegible] *Leggend.* [illegible]

AFFINECHÈ. [T.] *Affinchè. Bemb. Stor.* 2. 147. (C) *Sannaz. Pros.* 4. [illegible]

† **AFFINIMENTO.** *S. m. Da* AFFINIRE. *Lo affinare.*

2. † *Per* [illegible] *Perfezionamento.* [illegible] *Orat.* 1. 6. 102. (C) [illegible] tanto altamente [illegible] sien a non [illegible] cagione d. maggiore [illegible] di abbeverar [illegible].

AFFINIRE. *V. a. Indur fine, sott. de. che oggi direi* Affinare. (C)

2. *E per Purificare. Ridurre a perfezione* [illegible] *tanto nell'* [illegible] *pass.* [illegible] *D.* 240. (C) Oro s'affinisce nel fuoco.

3. *E fig.* [illegible] *Monet. Buo.* Ma egli [illegible] più [illegible] ed il tutto a cer [illegible] riduce.

E Neutr. [illegible] *SS. PP. volg.* 2. 71. (C) [illegible] fero, per lo fuoco [illegible] per [illegible] a ruggine, e [illegible] di bene in meglio [illegible] *Bong.* 18 [illegible] *Morgant.* [illegible] migliori [illegible] e compere alberi.

† **AFFINIRE.** *V. a. e N. pass. Indurre al fine, Ridurre* [illegible] [illegible] *S. Gir.* [illegible] fello [illegible] suoi fra [illegible] *Vol. Etrur. Prov.* 2. 88. [illegible] *Fat. S. Franc.* 4. 244. [illegible] per [illegible] per [illegible] lita, [illegible]

2. [illegible] *Mancare. N. e N. pass.* [illegible] *Prov.* 2. 2. [illegible] gioventù la persona [illegible] però [illegible] F [illegible]

[illegible] *Bern.* [illegible] 2. 101. [illegible] finse [illegible] e panni. Ed [illegible] grosso [illegible]

3. [illegible] Affinarsi. *Il rendersi che fa il metallo perfetto* [illegible] *per via di questa operazione* [illegible] *Biring. Pirot.* 1. 7. [illegible] ha da essere affinato per [illegible] tempo meglio si affina.

AFFINISSIMO. [T.] *Superl. d'* AFFINE. [T.] [illegible] sensi [illegible]

AFFINITÀ, *e ant.* **AFFINITADE** *e* **AFFINITATE.** *S. f. Parentela che nasce per maritaggio tra i consanguinei della moglie e il marito, e tra i consanguinei del marito e la moglie.*

[illegible] [Cont.] *Vincolo di parentela che viene stabilito* [illegible] *ciascuno dei coniugi* [illegible] *dell'altro coniuge.*

Tom. 3067. 3068. *Congiunzione di diverse parentele fatta col mezzo del matrimonio. Gio. Celt. Maestr. volg.* II. 86. (C) Avvegna che [illegible] alcuna [illegible] na, [illegible] alcune, [illegible] di essa consanguinità, imperò che in tale caso [illegible] [Cam.] *Segn. Stor.* 1. 804. [illegible] un'altra [illegible] *Lett.* [illegible] 8. 128. (C) [illegible] preso [illegible] questo, e spegnere l'amore dell'affinità contratta fra questi due re. *Ar. Fur.* 44. 9. A fare altro non resta, Che, come l'amicizia è tra voi fatta, Tra voi sia ancora affinità contratta. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* 4. Fatta l'affinitade con Pompejo, Cesare in suoi consigli domandava primamente il parere di Pompejo. = *Anguill. Ovid. Metam.* 6. 271. (C) Amor m'avea l'alma infiammata, Quanto si potea più di rivederti, Sì [illegible] l'affinità che abbiam legata, Sì per li tuoi maravigliosi merti. *Adim. L. Pros. Sacr.* 92. Fatti ragunar [illegible] de' Pazzi, con altri [illegible] per [illegible] di sangue strettamente congiunti con essi [illegible]

[T.] [illegible] *Maestruz. volg.* 1. 77. La terza spezie [illegible] tra 'l padre adottante e la moglie del figliuolo adottato.

2. *Per* [illegible] *quel vincolo di parentela che nasce da unione illegittima.* [illegible] *Maestr. B.* 8. (C) [illegible] se uomo [illegible] persona per la quale si contrasse l'affinità, cioè muore o la moglie o il marito, o la [illegible] o il [illegible] ec. *E appresso.* L'affinità si contrae ancora per fornicario congiugnimento.

3. **Affinità spirituale.** *Term. de' Canonisti e de' Teologi.* [illegible] *spirituale. De Luc. Dott.* 15. 2. 237. (C) Chiamasi [illegible] *nome d'incesto* ancora a quella copula, la quale segue tra congiunti per affinità spirituale; contratta per causa de' sacramenti [illegible] battesimo e della cresima.

4. *Per simil. Guglielm. Piac. Chir. volg.* 67. (C) Le piaghe degli occhi sì sono temorose, e per l'occhio, e per l'affinitate e propinquitate ch'ha l'occhio collo celabro. *Galil. Sist.* 1. 109. Confessate dunque per la vostra medesima concessione, che avrete anco altre [illegible] per [illegible] affinità esser [illegible] terra e la luna [illegible] 1. 26. [illegible] figura di [illegible] luna per [illegible] lumente [illegible] colla bocca, colla [illegible]

5. *E per qualsiasi Attenenza, Relazione. Maff.* [illegible] 22. [illegible] d per [illegible] perchè affinità [illegible]

6. *Per Somiglianza, Conformità, detto degli animali e delle piante. Cresc. Agric.* 2. 107. (C) Dirò... degli altri (*animali*) sotto brevità, a' quali molte cose dette de' cavalli [illegible] per [illegible] *Vocab.* 4. 181. [illegible] una bella specie di pianta marina pietrosa, o sia polipario, che ha grande affinità col poro cervino. *Magal. Lett. Att.* 465. La maggior parte de' nesti provano meglio sopra un legno dell'istessa affinità, che dell'istessa agnazione.

7. [illegible] *Chim.* [illegible] *Presso gli Alchimisti ed i Chimici* [illegible] *natura tra i corpi, Parentela. Bracc.* [illegible] 60 bis. Le cose le quali nelle sostanze loro hanno affinità, l'una per sua corruzione si può tramutare nell'altra.

8. (Chim.) [Sel.] *In altri esempi apparisce che Affinità significò, oltre alla Somiglianza di natura tra i corpi, anche una certa Tendenza ad unirsi insieme* [illegible] [illegible] hanno [illegible] corpi, però facilmente si sepa [illegible]

9. [Sel.] *Più tardi Affinità assunse il significato esplicito di Tendenza alla combinazione chimica de' corpi* [illegible] *Per* [illegible] *tra* [illegible] *sostanze che* [illegible] La seconda specie di attrazione tende [illegible] mantenere unite particelle dissimili o di natura diversa, e si chiama attrazione di composizione o affinità chimica. E 4. 13. L'acqua ed il sale hanno affinità scambievole, e tendenza ad unirsi.

10. [Sel.] Affinità [illegible] *la Forza aggregativa* [illegible] *corpi* [illegible] *composti di qualità diverse da quelle.* = *Volt.* [illegible] 1. 2. 251. [illegible] goccia d'acqua o d'altro liquore [illegible] altre leggi [illegible]

11. [illegible] *un corpo* [illegible] affinità per [illegible] *allorchè tende* [illegible] *in modo che torna* [illegible]

† **AFFINITO.** *Part. pass. e Agg. Da* AFFINIRE. [illegible]

† **AFFINITO.** *Part. pass. Da* AFFINIRE. *Rifinito, Consunto.* [illegible] *estremo.* [illegible] *SS. PP.* 2. 15[illegible] (C) [illegible] corpo per digiuni affinito [illegible] posso più vivere.

2. *E g.* [illegible] *Vill.* [illegible] (C) [illegible] trovano l'impresa de' Fiorentini, che nel cominciamento fu così prospera, e [illegible] così affinita.

3. *E per* [illegible] *Languido. Sacch. Franc. Nov.* 2. 15[illegible] (C) [illegible] rispondere perchè avea il [illegible] della morte, pur con una boce affinita e affiocata disse [illegible]

† **AFFINO.** *Sost. e Agg. V.* AFFINE.

† **AFFIOCAGIONE.** *S. f. Da* AFFIOCARE. *Affiocamento.* [illegible] *sopr. Dant.* 42. (C) Per questa affiocagione si de' pensare che gli era già perduta e [illegible] la fama e la nominanza di questo messer Lotto.

AFFIOCAMENTO. *S. m. Da* AFFIOCARE. *Lo affiocare e L'esser fioco, Affiochimento, Fiocaggine. Benciv. Cur. Malatt.* (C) Se ne può valere nel tempo dell'affiocamento.

AFFIOCARE. *V. n. Divenir fioco. Affiochire. Non com. Usato pur talvolta come N. pass. e anche Att. Dall'Agg. Fioco, derivante forse dal lat. Flaccus.* (Ch.) *Bocc. Com. Dant.* 10. (C) [illegible] per lo molto gridare, affiocare. *Salvereg. volg.* [illegible] nostre grida [illegible] moviamo a compassione [illegible] per questo gridare semo affiocati. *Cavalcant.* [illegible] avvocato [illegible] affiocare [illegible] *Bern.* [illegible] 1. 222. [illegible] affiocati, [illegible] al popolo per bocca [illegible] *Varch. Rim. burl.* 1. 181. (Ch.) [illegible] [illegible] non son [illegible] affiocato. [illegible] *Rim.* 2. 73. (C) Io sento già la sua voce che affioca.

2. *Per cagione di* [illegible] *o altra* [illegible] *Quist. Fil.* [illegible] quando [illegible] che l'uomo al [illegible] gridando [illegible] fioca [illegible] *volg. Metam.* [illegible] le affiocai [illegible] se [illegible] stretta [illegible] *il testo.* [illegible] *Buonarr.* [illegible] *Rim.* 82. [illegible] fuor [illegible] affioca, [illegible] lingua, e la risposta [illegible] smarrisce. [illegible] *Ercol.* [illegible] apparizioni tanto [illegible] che [illegible] si arricciano i capelli, ci si affioca la voce [illegible] tremano le gambe?

AFFIOCATO. *Part. pass. e Agg. Da* AFFIOCARE. *Fatto* [illegible] *fioco,* [illegible] *Aldobr. volg.* [illegible] che sono [illegible] e che son [illegible] ad usarle. *Comp. Mantell. Vers.* 205. (Ch.) Onde il governator, tutto affiocato, Disse...

2. *Aggiunto di voce, vale Languido, Debole. Sacch. Franc. Nov.* 2. 151. (C) Appena potea rispondere, perchè avea il battito della morte, pur con una boce affinita e affiocata disse. *Com. Dant.* 1. [illegible] *Aretusa,* dove [illegible] acque con affiocata voce [illegible] *Viagg.* 3. 121. [illegible] sassi, e volendo favellare [illegible]

3. *Per estens. detto d'altri suoni.* [Camp.] *Volg. Metam.* 4. Li tamburi risonavano con affiocato suono (*raucis sonis, il testo*). = *Simint. Ovid. Metam.* 2. 140. (C) La bogliente schiuma discorre per gli larghi omeri con affiocato stridore.

AFFIOCATURA. *S. f. Da* AFFIOCARE. *Affiocamento. Non com.* [illegible] *Masc.* [illegible] frequentemente le affiocature.

AFFIOCCARE. *V. n. pass.* [illegible] *Rag.* (Ch.) [illegible] berretta [illegible] si affioccarono dietro al corpo. (*Voce da non usarsi.*)

AFFIOCHIRE. *V. n. Più com. d'Affiocare, usato anche Att.* [illegible] *Viagg.* 2. 7. (C) [illegible] per [illegible] e pieno i discorso [illegible] [illegible] [Cam.] *Rit.* 4. *Cat.* Affiochire del tanto [illegible]

AFFIOCHITO. *Part. pass. e Agg. Da* AFFIOCHIRE.

AFFIOLARE *ed anche* **ANFIOLARE.** [illegible] [illegible] *Red. Lett. fam.* 1. 1[illegible] (C) [illegible] la [illegible] spesa per me [illegible] *Sasset. Lett.* [illegible] 219. [illegible]

AFFIORAMENTO. *S. m.* (Miner.) *Traccia o Rifioritura* [illegible] *che mostrandosi in alcune parte alla superficie del terreno* [illegible] *di qualche miniera dentro il terreno medesimo.*

AFFIORATO. *Agg. Lavorato a opera di fiori, e dicesi di drappi e simili. Non com. Salvin. Eneid. volg.* 1. 228. (C) [illegible] e veste [illegible] affiorato [illegible] *Non si potrebbe* lavorato.) *E Tancr.* [illegible] 301. (C) Damasco panno della città di Damasco [illegible] come già dissi altra volta, affiorato. *L. Cecch.* [illegible] *volg.* 41. La vaghezza dei fiori come [illegible] Porfirio ne' Silen., s'arguisce la veste affiorata.

2. *Agg. di pane, e vale Fatto col fiore della farina.* Al.

† **AFFIRMANTE.** [T.] *Affermante.* [Camp.] *Om. S. G.* [illegible]

† **AFFIRMARE.** [T.] *Affermare. Vive in qualche dialetto, e nell'uso com.* Firmare. [Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 7[illegible]

† **AFFIRMATIVA.** [T.] *Affermativa. Magal. Lett. Att.* 400. (C) *Targ. Viagg.* 11. 320.

† **AFFERMATIVAMENTE.** [T.] *Affermativamente.* S. Cat. [illegible] 203.

† **AFFERMATIVO.** [T.] *Affermativo.* [illegible] Inf. 13. 1. [illegible] Segner. Mann. Lugl. 15. 1.

† **AFFERMATO.** [T.] *Affermato.* (Lamp.) Cron. [illegible]

† **AFFERMAZIONE.** [T.] *Affermazione.* Cor. Apol. 112.

† **AFFINARE** e deriv. V. AFFISSARE, ecc.

† **AFFISSAMENTE** e **AFFISAMENTE.** [illegible] *Fissamente.* [illegible]
Zibald. [illegible] non [illegible] affissamente in ogni luogo [illegible]

† E per [illegible] *affisso,* nel signif. grammaticale di questo [illegible] 238. [illegible] disse [illegible] dire *Feremm* affissamente [illegible] con un accento [illegible] per [illegible]

AFFISSAMENTO e **AFFISAMENTO.** S. m. Da AFFISSARE. [illegible] *Fissamento.* Magal. [illegible] [illegible] una sera a [illegible] osservandone l'altera [illegible] non [illegible] di [illegible] alcun [illegible]

2. [illegible] Applicazione intensa della mente [illegible] Ora. [illegible] 123. [illegible] con affissamento e [illegible] considerato e [illegible]

3. E per *Affissazione.* [illegible] Ora. [illegible] 148. [illegible] quegli [illegible] pensiero [illegible] che [illegible]

AFFISSARE e meno com. **AFFISARE.** [illegible] *Guardar fiso* [illegible] *fermo e* [illegible]

[illegible]

2. E nel [illegible] anche Affissare [illegible]

[illegible]

3. E per [illegible]

4. E in senso di N. pass. Dant. [illegible] Tutti [illegible] dal [illegible] Buonarr. Fier. [illegible] affissarsi [illegible] Quel che [illegible] E, 16. [illegible] affissar senza [illegible] Adr. Plut. Op. 5. 123. [illegible] sbadigliamento, affissarsi verso

erca [illegible] 129. [illegible]

[illegible]

Tass. Gerus. [illegible]

[illegible]

5. E [illegible] per *Fermar l'attenzione* [illegible]

[illegible]

6. **Affissare** [illegible] *Affissare* [illegible]

7. E per [illegible]

8. E per *Arrestare, Fermare.* Tas. [illegible]

9. Affissare il piede in alcun luogo, [illegible]

AFFISSATO e **AFFISATO.** Part. pass. e Agg. Da [illegible]

2. Cogli occhi fissi in terra. Dav. [illegible]

3. [illegible] conoscenza, fermatasi ne' suoi concetti. [illegible]

[illegible] 37. [illegible] si pasce di quell' ambrosia [illegible]

[illegible]

AFFISSAZIONE. [illegible] S. f. Da AFFISSARE, ecc. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

AFFISSIONE. S. f. [illegible]

4. [illegible] 147. (Gh.) [illegible] fedele alla [illegible] Comandando [illegible] presente [illegible] Maggio far [illegible] credute in tutti [illegible]

[illegible] Riferito [illegible] Bracc. [illegible] quando [illegible] offende il [illegible] parte, [illegible] de' suoi [illegible]

AFFISSO. [T.] S. m. [illegible] Per affissi [illegible] Nome o Suono [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

3. Affisso, [illegible] *pose per la muore,* [illegible]

4. E [illegible] *affisso* [illegible] *Appeso per* [illegible]

[illegible] Anco l'editto la legge che è nel foglio affisso.

5. [illegible] finestra, armadio e muro, fermato alla parete [illegible]

AFFISSO e men com. **AFFISO.** Part. pass. e Agg. Da [illegible] *Fissamente.* [illegible] Dav. Ann. 19. (C) Tali atomenti, sopraunando accedeva i segni affissi, avevano [illegible] riempimento del restante del tinae per di sopra.

2. *Attaccato.* *Nannin. Epist. Ovid.* mag. 140. (C) Nè de' tracii trammi fa il crudo lo sfacciato trapassi, e i manchi [illegible] affissi. *Michel. Fort. Foss.* 6. 107. La metà d'uno scudo dell'arme de' sig. Lapponi, che è affisso nel palazzo di detti signori, e di questa pietra. *Bellin. Disc. Anat.* 1. 171. Queste fave sospendono le Fosse nostre si trovano veramente [illegible] ossa nostre collegate ed affisse con altra mano e da altra industria che da quella degli uomini.

3. *In senso gramm.* [Cam.] *Bart. Avv.* 8. 3.

4. *Aderente.* *Pap. Cons. Med.* 1. 140. (Gh.) Così fatto puro e semplice sistema, senza ricorrere ad altri supposti di ostruzioni esistenti nelle viscere del basso ventre, nè di materie viscose e tenacissime quivi radunate ed affisse, è un sistema più che ragionevole. *Volt. Op.* 2. 491. Sembrava almeno desiderabile [illegible] confermare l'idea [illegible] non son fatti da un elettricismo [illegible] affissa all'aria.

5. *Per simil.* *Com. Inf.* 2. 1. 3. (C) Nella virtude sensitiva è riflessiva sopra sè medesima, però che è virtù affissa ad organo. *Pett. Rim.* 1. 180. Po'nun in cielo ed in terra, od in abisso, Lo vero spirito od a suoi membri fisso, Sarà quel fat[illegible]

6. *E fig.* *Giacomin. Orat.* 10. (C) Le scienze non essere affisse alle lingue, come sono le stelle al cielo. *S. Greg. Omel.* volg. 1. 234. I mali, i quali abbiamo fatti, impressi e affissi al nostro pensiero, [illegible] *Adr. Plut. Op.* 295. Questi piaceri sono suoi propri (*dell'animo*), e gli altri sono a lei stranieri, e vengono a colorarsi nel corpo a cui sono affissi. *Borgh. Sel. Test.* 181. Tutte le cose sono affisse alla verità di Dio. *Galil. Lett.* 2. 18. (C) Senza i quali tutti (*particolari accidenti*) diligentissimamente a questi e precisissimamente affissi nella mente, è impossibile di venire in notizia da tal meridiana costituzione.

7. *E pure fig. per Intent. Intentamente applicato.* [Camp.] *Om. S. G. Gris.* Per insino a quanto tempo averete a la terra la mente affissa? — *Car. Eneid.* 1. 467. (C) Alla parola Enea di Giove al gran precetto Affisso, Tenea il pensiero. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 5. 415. Ella (*la geometria*) ritira gli uomini affissi al senso, e li rivolge alla natura intelligente ed eterna. [Val.] *Bart. Cin.* 2. 94. Il volle seco a discorrere, affissogli come incantato, mentre l'udiva ragionare sì di lettere [illegible] *Cocch. Asclep.* 48. [illegible] Non era però tanto affisso a guadagno, che qualche volta non volesse [illegible] della solitaria vita in una sua villa suburbana.

8. *Per Fermato, Fermo, Fisso.* *Dant. Purg.* 17. (C) Noi eravam dove più non saliva La scala su, ed eravamo affissi, Pur come nave ch'alla piaggia arriva. *Buonarr. Fier.* 4. 4. 1. La gravità del grado Che si conviene a quei che seggon posti A tener magistrato, Gli costringe sedendo a stare affissi Su 'l proprio trono loro, Quasi immobili e saldi.

9. *E per Unito, Accosto, Accompagnato.* *Tass. Gerus.* 1. 57. (C) Va sempre affissa al caro fianco, e pende Da un fato solo l'una e l'altra vita. [Val.] *M. Ant. Pier. Son. Cornas.* 256. Ma voi che siate all'onorato segno Con le nove sorelle intorno affisse, Aiutatemi a salire a questo regno.

10. *In signif. di Pubblicato per via d'affissione.* *Statut. Ord. S. Stef.* 181. (C) Siccome per cedola affissa al solito corridore del convento con termine di tre fino ad otto giorni a comparire personalmente e [illegible] spendere. *Legg. Tosc.* 6. 305. Quando [illegible] le tasse, secondo la tariffa affissa nell'Opera. [Val.] *Bart. Cin.* 3. 58. Mandò avvisar per iscritto affissi ne' più frequentati luoghi della città. *Cocch. Bagn. Pis.* 341. (Gh.) Le copie di questi editti veggonsi tuttavia affisse in alcuni luoghi de' medesimi bagni. [T.] *Cartellone affisso al muro.*

Sim. per metaf. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 18. 4. 7. Dover bene rimanere perpetuamente l'ordinazione del Concilio quasi affissa alle colonne della Chiesa universale.

11. *E per Infisso, Confitto.* [Camp.] *Com. Boez.* 4. E questo sono assomigliati alli raggi della ruota, delli quali sono estremitate e affissi nel modiolo, e l'altra alle canto. — *Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* 130. (C) Come il Signore, che per caritade Morendo affisse, donò vita a nui. *Tass. Gerus.* 17. 73. Mostra natura alle montane capre A insegna la virtù celata, Qualor vengon percosse, e lor rimane Nel fianco affissa la saetta alata. *Volt. Op.* 2. 1. 69. Affissa così la rana al patibolo, trovasi convenientemente isolata.

12. *Per Fisso. Affisante.* *Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* 235. (C) Dappoi che l'uomo è affisso in ver quel santo viso, Ci si acquista chiaro avviso, E dà cuor dee al ben sperare. *Ar. Rim.* 154. Alle nobil maniere affisse poi, Alle rare virtù e al gran valore Ricominciarono pian piano odio nel cuore. [Camp.] *Cav. S. G. Gris.* 151. Si danno tutti alle faccende del secolo, ed affissi alla terra, ogni cosa fanno perchè la pecunia cresca.

AFFITTABILE. *Agg. com. Da* AFFITTARE. *Da affittarsi. Da potersi affittare.* (C) [T.] Secondo che la strada ferrata si corre più o men prossima, il podere è più o meno vantaggiosamente affittabile.

AFFITTACAMERE. [T.] *Sost. m. e fem., e anche fig.* [T.] *Gli affittacamere, quei che danno camere e appartamenti in affitto con mobili a più o meno tempo.*

AFFITTAJUOLO. *S. m. Da* AFFITTARE. [T.] *Chi prende in affitto, segnatam. poderi.* *Tolom. Lett.* [illegible] (C) [illegible] gli affittajuoli.

[T.] *Quel de' poderi diceasi* Affittajuolo *e* Fittajuolo; *e pare che il primo segnatamente dicesi anco affitto in grande, e una condizione di coltivatori speciale.*

† **AFFITTALE.** *Agg. com. Da* AFFITTARE. *Lo stesso che* Affittuale, *ma è voce fuori d'uso.* *Belcb. Stat. S. Jac.* volg. 23. (C) S'intenda che quello cotale affitto esca di tutti i beni di questo cotale affittale.

2. † *E per Affitto.* *Belcb. Stat. S. Jac.* volg. 9. (C) Nullo possa [illegible] fare alcuna spesa nelle [illegible] delle case, casette, botteghe, senza licenza de' loperari, e se le fa, essere che le facciano alle loro spese. E questo non s'intenda agli affittali perpetuali.

† **AFFITTAMENTE.** *Avv. Instantemente, Con premura.* (Mt. F.), *Febusso e Breusso. Fram. del Girone* [illegible] Bel Signore, se Dio vi dia buona ventura, perchè [illegible] affittamente di lei?

AFFITTAMENTO. *S. m. Da* AFFITTARE. *L'affittare, Locazione.* [T.] *Non com.*

2. *La cosa affittata.* [Val.] *Gib. Lett. Uom. Illustr.* 131. Tutti questi affittamenti sono suscettibili d'accrescimento.

AFFITTANTE. *Part. pres. Da* AFFITTARE.

2. *Usato in forza di Sost. com. Colui o Colei che dà affitto.* (Mt.)

AFFITTANZA. *S. f. Da* AFFITTARE. *Locazione.* [T.] *Deputaz. Lett.* 55. Impedito al sale di Cervia lo spaccio nella Lombardia, egli non potrebbe più tale [illegible] seme per l'affittanza ch'egli aveva.

AFFITTARE. *V. att. Da* AFFITTO. *Dare a fitto, Cedere altrui per un dato tempo sotto certe condizioni il godimento d'una possessione mediante una retribuzione convenuta, e dicesi più propriamente di beni rustici.* *Not. Malm.* 595. (C) Parlando con termini propri, fitto si dice quel danaro che si paga per poderi e terreni, e pigione si dice quel danaro che si paga per case o botteghe, dicendosi affittare poderi e campi, ed appigionare case o botteghe. *Car. Lett. fam.* 2. 234. Io non so che questi sig. [illegible] l'abbiano in ritto di *Camerata*, non solo su affitto, e per questo [illegible] l'affitterebbono. *Varch. Sen. Benef.* cap. 118. Uno il quale calpestasse il grano e guastasse i frutti del suo podere, non sarebbe obbligato colà a chi egli affittato l'avesse per contratto. [Val.] *Del Bess. Svet.* 19. Il contado di Capua il quale si affittava per sovvenire alla repubblica. — *Targ. Viagg.* 1. 32. (C) Uno de' cardinali commendatori della real famiglia de' Medici elesse una volta questa vasta tenuta per sedicimila scudi. *Stat. Ord. S. Stef.* 157. (Gh.) E contraffacendosi in alcuna parte a quest'ordine, la pena sia dell'applicazione de' frutti della cosa che sarà affittata o vero allogata per un anno al tesoro della Religione, e l'affitto, come l'allogamento, non vaglia, nè abbia effetto. *Mart. 1. Lett.* 18. (C) Il quale *beneficio* egli affitta ad uno qui di Salerno. *Leg. Tosc.* 7. 93. Affittandosi detto lago, sarà ancora tenuto all'affittuario di potere [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 24. Chi affitta il suo podere al vicino, aspetti danno e [illegible] ogni mattino.

2. *Dicesi in prov.* Chi affitta, sfitta. *Paolett. Op. Agr.* 1. 162. (C) Dice un nostro popolare proverbio che chi affitta sfitta, che è quanto dire che chi dà a fitto i suoi poderi, gli manda in rovina.

[T.] *Prov. Tosc.* 24. Chi affitta sconficca.

3. Affittare *diceasi anche talvolta per Dar in appalto, Appaltare.* *Allegaz. Bocc. Benn. fam.* volg. 22. (C) Gli affittò (*Cleopatra ad Erode*) la rendita di Gerico, dove nasceva il balsamo.

4. *E parimente per Appigionare.*

[T.] Affittare, *ass., case, stanze segnatam. quelle a dozzina.* Come viv'ella? Affitta. Non ho ancora affittato.

Not. Malm. 595. (C) Di queste (*delle case e botteghe*) si dice anche affittare, ma de' terreni non si direbbe mai appigionare.

† **AFFITTARE.** *V. n. pass. e anche Att. Fissare, Infiggere, Attaccare. Voce rimasta tuttora nel contad. tosc.*

2. † *E trasl.* *Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* 57. (C) Come segno a saetta Tutto 'l mondo a me si affitta. [T.] *Come da* Figgere, Fitto, *da* Affiggere, Affitto, Affittare. — *Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* 591. (C) Il ramo si [illegible] Tutto lo cor ci affitta.

† **AFFITTAROLO.** *Per Affittajuolo.* [T.] *Mell.*

AFFITTATO. *Part. pass. e Agg. Da* AFFITTARE. *Dato a fitto.* *Buon. Gubb. Avvent. Cred.* 15. (C) Le loro possessioni, affittate per dieci anni a quelle persone che eglino si credevano bene fare, le loro moglie e figliuoli con loro menarono. *Lastr. Agric.* 1. 85. Tale affitto si stabilisce a proporzione della metà di tutto quello che un anno per l'altro possa fruttare [illegible] terra affittata. *Segner. Mann. Nov.* 2. 3. Il possesso è di beni che ci appartengono come propri, e non come imprestati, allogati, affittati o depositati.

2. *Appigionato.* *Bemb. Lett.* 2. 256. (C) Ho alla buona donna permesso, mentre ch'io sarò [illegible] affittata (*la magione di Bologna*), di non cangiar loco per che [illegible] sia.

AFFITTATORE. *Verb. m. di* AFFITTARE. *Che dà in affitto, o Colui che dà in affitto.*

2. *Per Affittuario.* *Mart. 1. Lett.* 18. (C) Il quale *luogo* resta sotto l'avarizia del presente affittatore. *E appresso:* Volendo farlo, a lui non mancherà modi, benchè il fitto sia per un anno ancora, che è in arbitrio dell'affittatore.

3. *E per Appaltatore.* [Val.] *Tass. Bern. Lett.* 1. 200. Gli affittatori del Ill.mo Sig. Principe fanno difficoltà [illegible] nel pagarmi i cento ducati, che [illegible] *Gal.* [illegible] *Mon.* 283. (C) Le quali (*tre bestie*) anche a giorni nostri ne' tempi di guerra si veggono [illegible] nelle mano de' provveditori, de' negozianti e degli affittatori de' tributi.

AFFITTATRICE. [T.] *S. f. d'*AFFITTATORE. (*Fanf.*)

† **AFFITTAVOLO.** *S. m. Da* AFFITTARE. *Lo stesso che Affittajuolo.* [Val.] *Gib. Lett. Uom. Illustr.* 130. Affittavoli ed Ast. pagano in tutto, e senza nessun peso, lire [illegible]

† **AFFITTAZIONE.** *S. f. Da* AFFITTARE. *Lo affittare, Affitto.* *Speron. Op.* 5. 13. (C) Vi scrissi che su la [illegible] era lo instrumento di quella certa affittazion del Proposto.

AFFITTERELLO. [T.] *Dim. d'*AFFITTO. [T.] Di tutta la sua rendita gli rimangono pochi affitterelli meschini.

AFFITTIRE. *V. n. pass. Diventar fitto, folto, spesso.* *Targ. Tozz. Ist. bot.* 3. (Gh.) L'erba medica in pochi giorni cresce e si affittisce.

[T.] *Si usa anco attivam. e a modo di Neutr. assol.*

AFFITTO. *S. m. Allogagione d'un fondo specialmente rustico, a tempo determinato e per pattuita retribuzione in denaro o in genere, e anche serve la retribuzione medesima e il fondo allogato.* [T.] *Forse aff. alla radice teutonica di Feudo* [illegible] *o forse dall'immagine di Figg. Fissare, onde ne' libri sacri Configgere la mano o l'orecchio era simbolo d'Obbligarsi.*

[T.] Affitto *dicesi quando è accompagnato coll'A, che sarebbe pesante dire* Ad affitto. *Bensì dicesi* In affitto, *ma* A fitto *è più usato.*

Cell. Benv. Vit. 2. 179. (C) Sono necessitato in prima dire il seguito dei cinque anni dell'affitto. *E appresso:* Gli è ben che noi facciamo questo affitto *del podere* di cinque anni in cinque anni. *Belcb. Stat. S. Jac.* volg. 22. Se di quella cotale possessione non si trovasse carta, basti pure si trovi alcuno pagamento dell'affitto fatto agli operai della detta Opera. *Leg. Tosc.* 1. 27. E terzo (*libro*) s'intitoli Entrata e Uscita del collegio, dove si debban descrivere tutte le allogazioni, affitti, livelli e altre simili concessioni fatte ai detti beni.

Varch. Sen. Ben. 3. 7. 84. (Gh.) La miglior parte che sia nel benefizio si perde, se l'uomo può richiamarsi de' benefizi, come de' danari prestati, o come quando si toglie o si dà ad affitto alcuna cosa. [Cam.] *Buon. Fier.* 1. 4. 6. Fare incette e Ghiribizzose Fiere, affitti, appalti A occhio e croce. *Cas. Lett.* 56. Quanto alla badia di Carrara, attenderemo M. Donato per conto dell'affitto. — *Magal. Lett. Ateis.* 1.

21. (Gh.) Quella casa di negozio che io tiene il mago [illegible] in affitto.

2. *I istrumenti dell'affitto.* Borg. [illegible] Tosc. 2. 475. (C) Contengono la maggior parte delle scritture affitti e allogagioni, e riconoscimenti e ricevute di censi.

3. *Il prezzo dell'affitto.* Belleb. Stat. S. Jacobi 25. (C) Santino [illegible] da Baccarecli tende d'affitto l'anno a libbra; bastare una libbra [illegible] Lez. Tosc. [illegible] 15. Intendiamo [illegible] di detti contadini e lavoratori per tutto tempo d'una parte avere ricevuto della bene con quale patto [illegible] nod albet [illegible] [illegible] tempore. Rem. Lett. 1. 241. [illegible] per quanto io [illegible] senza [illegible] ma affitto [illegible] Fonte. Agric. 4. 65. Se si tratta poi ch' allogagione da sole piantare, è bastato per lo più un affitto in grano.

4. *Chiamasi pure* Affitto, *specialmente in contado, la mercede poi una quasi sempre in specie, con cui si sogliono ricompensare anno per anno le cure del medico e l'opera e i lavori del fabbro, del maniscalco e sim.* (C)

5. Affitto *è pur voce d'uso parlandosi di carrozze con cavalli o di soli cavalli, di cui uno si serva per tempo fissato. Fitto è qui come altrove più comune. Fare un* affitto.

† AFFITTO. *Part. pass. e Agg.* Da AFFIGGERE. *Affisso.* (Fanf.) Guitt. Il ca Nono. Lett. 831. [illegible] tuo bel viso battuto e sputacchiato. Appresso il corpo affitto. Dante, cap. [illegible] terz. *Il secondo es. del Nonese in Pom. e Pr. del b. sec. della Ling.* Spenderando [illegible] I figliuol di Dio [illegible] piedi e colle mani essere affitto.

2. *Fitto.* Fav. Esop. (M.) Un farsetto bene [illegible] otto suol pezze sopra pezza affitto di sudore e una cervice ecc.

AFFITTUALE. *S. m. Affittuario.*

La Tosc. Affittuale *non l'ho mai sentito nella bocca del nostro popolo, ma che una volta vi fosse mel fa credere il trovare spesso in antichi libri di ragione del Arcivesc.* Affitto, Mezzadri ecc. Affittati a tempo, Affittari perpetui, ecc. *Il popolo dice ora andantemente* Affittuario, Affittajolo, [illegible] *Fattore.*

F. Rand. Bemb. Lett. 4. (1. 130. M.) Non perchè io non abbia i miei affittuali richiesti e sollecitati, ma perchè la disagevolezza de' tempi ha data loro occasione... E 2. 2. 23. Questo povero mio affittuale [illegible] ora a voi per soccorso [illegible] per [illegible] Giov. Op. 2. 179. Non solo [illegible] da que' debitori ma gli donava il [illegible] venire e si costituiva ogni suo affittuale finchè il suddito vivesse.

[T.] Affittuale *può essere anche Agg.*

AFFITTUARIO. *S. m.* Da AFFITTARE. *T. forense.* [T.] *Chi prende a fitto non solo case o poderi, ma altro.* Band. Bagn. Pis. 302. Tutte le persone pagate [illegible] non possano entrare nel bagno coperto senza licenza dell'affittuario del bagno. [Val.] Band. Ant. Cocch. Op. 2. 134. Nessuna persona ardisca mettere nel bagno delle bestie senza licenza dell'affittuario [illegible] Cocch. Bagn. Pis. 1. 39. ediz.

† AFFLAMMARE. *V. a. Affiammare. Fare in fiamme.*

2. Fig. Dant. da Majan. 78. (C) Ed eo per tei amore ardo ed affiamo (qui afflamo per la rima).

† AFFLARE. [T.] 1. *att. Voce latta lat. Soffiare verso un oggetto.* Sannazz. Arcad. 9. (C) Torva piena d'orgoglio e d'ira, Col naso adunco afflando amaro fuoco.

† AFFLATO. *S. m.* Da AFFLARE. *Esalazione.* (Camp.) Salm. Epist. Ma perchè il mare negletto in quelli fiumi [illegible] mostri e belve marine per afflato e putredine di quelli diventano [illegible] e di mali e tetro odore. Stat. Tit. 5. 527. [illegible] afflatus serpentis.

2. *Nel traslato per Ispirazione.* Cavace 1. 106. (Gh.) Avere o per scienza o per afflato di una natura delle cose future [illegible] Poetam bonum neminem exsistere posse [illegible] mundam afflatu quasi furoris. Salvin. Disc. Acc. 5. 252. I nostri cuori per ricevere più riccamente le felici influenze della poesia [illegible] e d'uopo che sia talora vacuo [illegible] per aspettare quel fortunato afflato che lo riempia. (Cors. Magn. Lett. 2. 6.)

Ancora più fuori dell'uso. Influenza corporea, che possa o un corpo sugli spiriti. Pascoli. 325. (C) Egli conosceo delle stelle e delle pianete [illegible] i nomi [illegible] loro influenze e [illegible] afflati e varietadi (*I Lat. dicevano anche* afflatus solis, *e sim.* [illegible] *contendo ne la luce la vibrazione secondo i principi della scienza moderna.*

† AFFLATO. [T.] *Part. pass. di* AFFLARE. *Nel trasl. Ispirato.* Machiav. Op. 4. 107. (Gh.) Quel gran [illegible] i quali afflato da virtù [illegible] con la sua parola. *Un tono Gaudenti rincara* Afflato sacro spirito. *Virg.* Afflata numine.

† AFFLAZIONE. [T.] *S. f.* Da AFFLARE. *Quel* S. Greg. 237. Man. Per afflazione dello S. Santo.

† AFFLIGERE. [T.] *V. att. Affliggere. Nella rima, secondo il* [illegible] *lat.* [illegible] *sotto* AFFLIGGERE.

AFFLIGGENTE. [T.] *Part. pres. d'*AFFLIGGERE, *e anche* [illegible] *Agg. Diceasi per lo più dell'afflizione del danno.* [T.] Novella Firenzuola [illegible] affliggente. [illegible] (Gh.) Quel popolo [illegible] dovesse [illegible] il qual recento anni sotto gli afflittori [illegible] e quella servitude.

AFFLIGGENTISSIMO. [T.] *Superl. d'*AFFLIGGENTE. [T.] [illegible] affliggentissima, perchè vengono da gente [illegible] d'onore.

AFFLIGGERE *e* † AFFLIGERE *e* † AFFRIGGERE. [T.] *V. att. Abbattere con dolore corporeo o morale.*

Nel senso corp. Leonard. Cir. Cap. pag. 51. Il cuore afflitto affligge ancor le membra. Lett. [illegible] Lomb. [illegible] che affrisse e contrite la santissima mano [illegible] Medit. Alb. Cr. 54. [illegible] vedesti affliggere d'asprissime percosse di spada.

Più propriam. di digiuno e penitenze, e altre austerità che tormentano il rigoglio della carne. (Camp.) Vedo Rob. Lett. 16. Nel settimo mese [illegible] affliggerete le vostre anima (Affligetis animas vestras. Qui anima per vita) — Grad. S. Gir. 31. Non [illegible] Non è [illegible] digiuno [illegible] ciascuno [illegible] l'uomo affliggesse l'anima sua. (Qui ha senso più ampio.) [T.] Cat. 372. Affliggendo e macerando il corpo suo.

F. Riflessivo. (Cam.) Salvin. Tosc. 2. 233. Affliggersi col digiuno. [Camp.] Somm. 86. T'affliggessi in penitenza. Cavalc. Specch. cr. 53. (Man.) Strenuamente a punire fuggendo ogni diletto e affliggendosi in ogni penitenza. Dial. S. Greg. 4. 11. (C) Affliggersi di tanti digiuni e vigilie. Affliggersi con dice più espressamente [illegible] volontariamente [illegible] senza [illegible] in gen. [illegible] al prolungare dell'afflizione.)

E in senso trasl., se pure in lezione è retta. Tratt. Roncer. 6. (Man.) Conoscere il male e affliggere tutti i peccati.

2. *In altri sensi corp.* Il *freddo l'infermità la vecchiezza ecc. il calore soverchio affliggono la persona le forze la vita.*

Segnatam. del peso, secondo il senso lat. del verbo, giacchè Fligo *è Abbattere con più o meno forza.* Sosp. e Speranz. Cas. Son. 23. (Gh.) Ma sì lo s'inmette a nuovo incendio l'alma [illegible] e vinta e più l'affligga il pondo. Che ha mia stanco [illegible] povera [illegible] [T.] Cocch. F. Bor. 1. 1. Carico, che mi affligge l'animo e mette all'anima.

3. *Di stanchezza.* [Camp.] Adr. Plut. Op. 2. 255. Anatodemo [illegible] d'Italia una sua possessione senza necessità o gravamento, ma solo per consumare ed affliggere con le fatiche e i travagli i cittadini.

In pena e tormento. Bocc. Nov. 16. 27. (C) Fattolo ritornare alla prigione, e quivi quanto il più potè il fa affliggere. Vor. S. Sim. A. 3. *in fine del Medit. pag.* 35. (Gh.) [illegible] pregò eterni penati. Nessuna pena tormenta e affligge [illegible] qui non abbiano [illegible] amanti. [Camp.] Bocc. Com. Dant. 1. 31. [T.] Segner. Mann. Nov. 25. 1. Tutti gli altri supplizi che non son fuoco, avranno nell'inferno, ad affliggere una attività.

Anco d'animali. [Val.] Fortig. Ricciard. 9. 31. Pare un pipistrello, Quando un lo affligge con le zolfanelle.

4. *Trasl.* [T.] [illegible] 3. 18. La fava è da sarchiare... della qual sarchiatura non si affligge.

In senso che non si può dire trasl., ma pare, odesi che il senso originario lat. è meno com. Il gelo [illegible] affligge le piante. La mala stagione affligge la terra. — La pioggia violenta affligge i teneri steli.

5. *Più comunem. dicesi dell'abbattimento dell'animo per cagione dolorosa. Il* [illegible] *e più che* Addolorare, *e a ogni modo dice piuttosto l'effetto.* Accorare *dice e la causa e l'effetto, ma è più d'*Affliggere. *Però il cuore affliggersi più o men generalmente, pur l'afflizione essere breve e che vale* [illegible] *interiore e negli atti.* [T.] S. Cat. Lett. [illegible] affliggerà (cara [illegible]) che affliggesse l'anima vostra.

Bocc. Proem. 7. (C) Se alcuna malinconia o gravezza di pensieri gli affligge. [T.] Petr. Rim. 2. 2. 55. Ogni pensier che [illegible] cor affligge. S. Cat. Lett. [illegible] santo e generoso che non affligge anima [illegible] quasi l'ingrassa. — Cavalc. Att. Apost. 49. (C) Perchè così piangete e affliggete [illegible] [Camp.] Guid. Giud. [illegible] 2. [illegible] non avere mai pace né [illegible] dolori mi hanno afflitto. — Petr. Son. [illegible] (Gh.) Ogni pensier [illegible] affligge. E Son. [illegible] Quel sol che mi mostrava [illegible] Amor, vien' meco. Ar. Fur. 27. [illegible] più l'affligge il duolo e lo martiro, Poi che gli accade [illegible] [T.] Una disgrazia affligge, la miseria [illegible] affligge un atto, una parola, un cenno, un silenzio.

Riflessivo dice e il sentire l'afflizione, e l'accrescerla, e intendere il conforto con le riflessioni fantastiche. Varch. [illegible] Son. [illegible] [illegible] Tasso [illegible] [illegible] [illegible] — L'uomo s'affligge anco del[l'] afflizione altrui.

[T.] Leop. Non vi affliggete, dice: *Non fomentate col pensiero il dolore.* [illegible] si affligge [illegible] ne trae [illegible], ne chiama sopra sè di più gravi.

Ar. Fur. 30. 1. (Gh.) Lasso! io mi doglio e affliggo invan di quanto [illegible] al [illegible] l'altrui [illegible] *Qui è il pensamento che cagiona il dolore.*

[T.] *Ogni passione può dirsi che affligge* [illegible] *in quanto la abbatte, e porta seco dolore abbattente.*

[illegible] *Non solo il dolore, ma il tedio affligge e il cuore e la mente. Certi studi, certi esercizi affliggono l'ingegno.*

[T.] Affliggersi di *dice meglio la sorgente interna del dolore.* Affliggersi per *dice la cagione esterna, e quasi il pretesto.* [illegible] affliggere più ma di nulla, e più si affliggerà del non [illegible] affliggere.

Quando diciamo Affliggersi per uno, *cioè per quel che e' soffre o sta per soffrire, qui non si può* Affliggersi di uno.

[Camp.] Adr. Plut. Op. 6. 130. La nostra figliuola [illegible] in luogo ove non è [illegible] [illegible] affliggiamo per dolore.

6. *In dolore e timore, perchè venga la condizione dell'uomo* [illegible] [T.] [illegible] aguatrice affligge la mia testa. Bocc. Fiamm. [illegible] [illegible] alcuna volta per affliggere un [illegible] dell'universalità [illegible] si mostra con [illegible] [T.] S. Greg. [illegible] 2. La povertà affligge [illegible] [illegible] 22. [illegible] Il vivere con miseria e depressa l'affligge a morte.

7. *Non d'una sola pers. ma di famiglie, d'ordini di pers., di popoli, d'un intero paese.* [T.] [illegible] affligge non solo i buoni, ma talvolta anc[he] le nazioni men ree, per farle più degne e [illegible] migliori.

[T.] Disgrazie affliggono una famiglia.

[T.] Cavalc. Att. Apost. [illegible] Erode mise mano ad affliggere certi prime pal della chiesa. [Camp.] Plut. S. Gr. 40. Affligge [illegible] di molte guerre. [T.] Cavalc. Att. Apost. 137. [illegible] e pensavano [illegible] e procacciargli e [illegible] e affliggerli per ogni modo che [illegible]

[T.] La tirannia affligge i popoli [illegible] (Gh.) [illegible] 11. 30. 1. (C) [illegible] la lega di Lombardia [illegible] molto afflitta la città di Parma.

[T.] Fame, pestilenza, guerra [illegible] tre flagelli [illegible] affliggono un paese. Manzon. Cane. [illegible] la moltitudine [illegible] compiaciuta dal Principe, vedendo la parità degli altri, e che tutti sono [illegible] medesimo, si affligge molto meno.

AFFLIGGIMENTO. [T.] *S. m.* Da AFFLIGGERE. [illegible] Libro dell'Ecclesiaste. 1. 17. Cognobbi che in queste cose era fatica ed affliggimento di cuore. E [illegible] 4. [illegible] 9. E anche questo è vanità e affliggimento d'animo. (AT. [illegible] senso più forte.)

AFFLIGGITIVAMENTE. [T.] *Avv. d'*AFFLIGGITIVO. S. Cat. Dial. [T.] *Può servire anco nelle scienze che insegnando a pensare affliggitivamente da altre forme e pesi.*

AFFLIGGITIVO *e* † AFFRIGGITIVO. [T.] *Agg. Atto ad affliggere, o fatto con più d'affliggere.* Guid. Lett. 4. 2. Non [illegible] grandezza terrena angustiosa e grave a possedere, e affliggitiva a perdere. S. Cat. Epist. 17. Scrivo a voi nel prezioso sangue suo [illegible] con desiderio di vedere [illegible] da voi ogni amaritudine e pena affliggitiva che affliggesse l'anima vostra. [T.] E 52. E 299 Affliggitivo timore. (Quello che gli scrittori di pene penale dicono Pena afflittiva, in quanto è dolore e disagio del corpo, a distinguerla dalla pecuniaria e dalla infamante, e dalla correzione [illegible] o dall'estremo supplizio, potrebbesi affliggitiva, anco per dedurne, secondo l'analogia, l'opportuno avverb. Affliggitivamente; giacchè Afflittivamente sarebbe meno accettabile.

AFFLIGGITORE. [T.] *S. m. verb. d'*AFFLIGGERE. *Anche come Agg. Salvin. Annot. Fier. Buonarr.* 205. (*Man.*) Onde ne venne la maniera proverbiale *esser panca da tenebre* d'un battuto e ribattuto dagli uomini affliggitori, e da una sua ostinata disgrazia. [T.] Tiranno affliggitore di popoli. Maestro affliggitore della giovane età.

AFFLIGGITRICE. [T.] *S. f. d'*AFFLIGGITORE. *Anche come Agg.* [T.] Penitenza affliggitrice della carne. — [T.] Educazione affliggitrice degl'ingegni.

† **AFFLIGIMENTO.** [T.] *Scrive il Cod. del volg. Eccl. citato sotto* AFFLIGGIMENTO.

† **AFFLITTAMENTO.** [T.] *S. m. Da* AFFLITTARE. *Nel senso di Dare un'afflizione che corregge. Ott. Com. Purg.* 18. 325. (*Man.*)

† **AFFLITTARE.** [T.] [illegible] *Affliggere, secondo il lat. frequent.* Afflicto. *Sannazz. Lett.* 458. (*Man.*) *Lo dice delle infermità.*

† **AFFLITTATO.** [T.] *Part. pass. Di* AFFLITTARE. *Mor. S. Greg.* 1. 214. (*C*) *Lo dice delle afflizioni che vengono dagli uomini. Del sentimento interno e dell'affliggersi l'uomo da sè non l'avrebbero forse detto.*

AFFLITTISSIMO. [T.] *Superl. d'*AFFLITTO, *nei varii suoi sensi.* — *Segner. Mann. Genn.* 2. 2. (C) L'immaginazione sta sempre afflittissima. — [Val.] *Fortig. Ricciard.* 1. 10. Il suon delle afflittissime querele.

AFFLITTIVO. [T.] *Agg. Che può affliggere, Che affligge forte, Che è diretto ad affliggere. Vit. SS. PP.* [illegible] 216. (*Man.*) Avvegnachè [illegible] percosse la piaga col ferro o con altre cose afflittive, egli non [illegible] però [illegible] *Red. Esp. nat.* [illegible] Con [illegible] afflittivo ed a [illegible] parte [illegible] che ha necessitato a ritirar [illegible] [Camp.] *Fr. Jac. Tod. Tratt.* Fatiche infruttuose dannose e più afflittive.

Sequestro dell'animo. [T.] *Segner. Mann. Apr.* 30. [illegible] afflittivo. [Camp.] *Com. Boez.* [illegible] Quella cosa non si deve reputare preziosa, la quale non [illegible] (*non rimorrà stabilmente*) [illegible] sue [illegible] afflittiva. *Non si può senza dolore* [illegible] *Nel senso corp. e nel mor.*, A[illegible] *suonerebbe più spedito e meglio. Del* [illegible] *senso di pena,* [illegible] AFFLIGGITIVO.

2. [T.] *Pena che affligge segnatam. il corpo ne' modi più materiali. Capit. Ordin. Provvis. del Duca d'*[illegible] 1556. *p.* 10. [illegible] la quarta volta sia condannato [illegible] pena afflittiva [illegible] ad arbitrio del Commissario. — [illegible] (*Man.*) Benchè come a cittadino non sia per venirnegli pena afflittiva, ma solamente di [illegible] *Nis.* 3. 58. — *Varch. Stor.* 2. 291. [illegible] afflittiva o pecuniaria.

3. *Dell'espressione dell'afflizione dell'animo. Mor. S. Greg.* 2. 64. (*Man.*) La prima [illegible] grame afflittive e dolorose, e l'altra le fa liete. — [T.] *Red. Lett.* 1. 151. Non vorrei già che Ella avesse a continuare in sì [illegible] poesie afflittive.

AFFLITTO, *e* † **AFFRITTO.** [T.] *Part. pass. d'*AFFLIGGERE. *E nel senso corp. e nel mor. e nel* [illegible] *dice e il momentaneo e il prolungato e l'abituale abbattimento.*

Nel senso corp. **Afflitto di tale o tal malattia** *grave per lo più, non passeggiera per la lunghezza. Red. Cons.* 1. 16. (*C*) Afflitto da frequenti tormentosissimi assalti di gotta. — [T.] Afflitto dalle piaghe. — *Red. Cons.* 38. (C) Afflitta da un umore [illegible] — *E* [illegible] 187. Lo stomaco non rimane più afflitto e tormentato dalle cose fresche. [Camp.] *F.* [illegible] 9. 5. Rossa parne la superficie interna della medesima palpebra e di più afflitta da un continuo prurito. [T.] *Pap. Cons. Med.* 180. Refrigerii la retina afflitta dal male. — *Vit. SS. PP.* 2. 232. (*C*) Era molto afflitto di freddo. [T.] *Afflitto da debolezza, dalla stanchezza, dagli anni.*

[T.] *Dicendo* Afflitto di debolezza, di tale o tale infermità, di vecchiaja, *intendesi sovente l'abituale abbattimento o mal essere.*

[T.] **Afflitto da digiuno, da penitenze: e l'uomo** e il corpo suo, e quel che in senso [illegible] dicesi la carne. [Camp.] [illegible] povero... afflitti di fame. [T.] *S. Cat. Lett.* [illegible] Di sete. [illegible] 1. 41. [illegible] sette (*confectæ macie*). [T.] *Fir.* [illegible] 52. Fu afflitta anche Siena dalla carestia.

In altro senso quasi contrapposto. [Camp.] [illegible] afflitta la carne, ove si trova un'opera morta, e vil [illegible]

2. *Assol. e a modo d'Agg. Sem. S. Ag.* 43. (*C*) [illegible]

Per [illegible] *fatica.* [Camp.] *Bald. Naut.* 10. [illegible] afflitte e stanche. La campagna [illegible]

[illegible] *come Sost. Dant. Inf.* 27. (*C*) [illegible] voce dell'afflitto [illegible]

[illegible] virtù afflitte [illegible] del corpo [illegible]

[T.] **Anco una parte sola del corpo, la qual sia** [illegible]

3. *Di segni d'abbattimento del corpo e dell'animo. Bocc. Nov.* [illegible] **del dolore, e della semplice malinconia e anco della** [illegible] afflitto [illegible] afflizione [illegible]

(T.) *Anco* [illegible] Incedere, Aria, Andare, Voce, Suoni afflitti.

4. *Nel senso lat. di Sbattuto. Ar. Fur.* 9. 48. (C) Tosto che nella foce entrò lo stanco Nocchier col legno afflitto, [illegible] *Qui il fig. torna al propr. Virg.* [illegible]

5. *Altre* [illegible] *Fet.* [illegible] afflitte [illegible]

6. *D'abbattimento dell'animo. Dant. Purg.* [illegible] (C) [illegible] [T.] *Ar. Fur.* 17. 13. [illegible] per casi pallere e doverli [illegible] *Virg.* Afflitto [illegible] [Camp.] *Bald. Naut.* 111. Viver la vita afflitta [illegible]

[T.] *Ar. Fur.* 1. Afflitto d'invidia. *Afflitto anche la mente, l'ingegno, l'immaginazione, i pensieri,* [illegible] *Prof. in Iob.* [illegible] afflittamente [illegible] languido.

[illegible] *Sost.* [T.] [illegible] *Le Gr.* [illegible] in sen del cavaliere s'abbandonò l'afflitta misera. *Il secondo* [illegible] *prenderlo per aggettivo,* [illegible] *Bocc. Proem.* [illegible] Umana cosa è aver [illegible] agli afflitti [illegible] *Vit. S. M. Madd.* 54. [Camp.] *Post. S. Gr.* 228. Se la carità [illegible] afflitti. (*Qui veramente da afflitti per miseria.*) [illegible] cuore e dal [illegible] *Ma anco ai sentimenti affliggono, quando portano doloroso abbattimento.* [T.] Afflitta tenerezza. — Afflitto d'invidia.

[T.] *Afflitto da passione qualsiasi; anco da inerzia.*

7. *Della cagione che può produrre l'abbattimento nello stato dell'uomo, ma non sempre però lo produce.* [T.] *Sav. Pr.* [illegible] Quando bona... [illegible] essere afflitti dagli iniqui. — *Segr. Fior. Disc.* 2. 23. (*Man.*) [illegible] *Salv.* [illegible] 17. 1. Consumata e afflitta [illegible] a Cesare. [T.] Afflitto dalla sventura, dalla [illegible] *può essere l'uomo* [illegible] *corpo essere sbattuto e non abbattuto. Car. Eneid.* [illegible] Afflitti [illegible] — *Segr. Fior. Disc.* 3. 37. [illegible] quando dopo la rotta di Canne e [illegible] *Il modo di Virg.* [illegible] *italianamente e chiaramente* [illegible] *Car. Eneid.* 207. [illegible] afflitte le [illegible] de' Trojani. — *Petr. Canz.* 29. 4. [illegible] afflitte e sparte [illegible]

[T.] La Chiesa afflitta [illegible] persecuzioni, afflitta dai pericoli che le vengono dalle terrene prosperità. — *Vill. G.* 49. (C) Così stette gran tempo Italia maculata (*macchiata*) d'errori... e la Chiesa molto afflitta [illegible]

[Camp.] *Bin. Bon.* [illegible]

[Cam.] *Salv. Disc.* [illegible] sede cacciata, in Fiorenza, novella Atene, e nel suo stesso [illegible]

8. [illegible] *con gradazioni come Che cagiona afflizione. Ar. Fur.* 18. [illegible] (*Man.*) [illegible] stagioni più afflitte e [illegible]

[illegible] *Part. pass.* [illegible]

[illegible] 2. 51. [illegible] amorose.

AFFLIZIONCELLA. [T.] [illegible]

[illegible] *Legger* [illegible] afflizioncella [illegible]

AFFLIZIONE *e* † **AFFRIZIONE.** [T.] *S. f.* [illegible] *Malessere* [illegible] *abbattimento* [illegible] *del* [illegible] Afflizione di [illegible]

2. *Per* [illegible] *Vit. SS. PP.* 2. [illegible] (*Man.*) Non curando [illegible] andare in capelli, ne [illegible] Afflizione indegna, Afflizione [illegible]

3. *Aspetto esteriore che dimostri lo stato dell'animo.* Afflizione [illegible] Gli si legge [illegible]

4. [illegible] *dell'animo. Il doppio uso* [illegible] *S. Cat. Lett.* [illegible] Sen. Ben. [illegible] 60. (C) Egli è maggior pena questa lunga e afflizion del cuore, di star sospeso, che la morte semplicemente. [Cam.] *Bocc. Com. Dant.* 1. 28. La notte ch'io passai con tanta pietà (*cioè Con tanta afflizione*). *Cian. Op.* 2. 202. Onde nasce adunque questa [illegible] afflizione? [illegible] 11. [illegible] Afflizione *può essere più di* Tristezza, *e sempre ha una causa* [illegible] *determinata.* [illegible] *La pena può recare più o meno afflizione, secondo la più o men forza dell'animo; ma l'afflizione riguardasi sempre come effetto del sentimento doloroso. La pena può essere* [illegible] *di fantasia, onde* [illegible] pena.

[T.] Afflizione. *È interna, e manifesta negli effetti.* [illegible] afflizione [illegible] cuore [illegible]

[T.] **Dare afflizione.** *Esterna cagione volontaria o no. Non solo una pers., ma un caso, un pensiero ci dà afflizione.*

5. [T.] *La pers. stessa.* Quel figliuolo sarà la sua afflizione, appunto per [illegible] troppo o la sua tenerezza.

6. *Di male e danno che cagiona afflizione, e della condizione più o men breve o stabile che ne segue*

[illegible]

AFFLOSCIRE. V. a. [illegible]

[illegible]

AFFLUENTE. Part. pres. Da AFFLUIRE. [illegible]

[illegible]

AFFLUENTEMENTE. [illegible] Da AFFLUENTE. [illegible]

AFFLUENTISSIMO. Agg. sup. di AFFLUENTE. [illegible]

AFFLUENZA. S. f. da AFFLUIRE. [illegible]

[illegible] T. 3. 30. [illegible]

[illegible] B. 310. [illegible]

[illegible]

AFFLUIRE. V. n. Aff. al lat. Affluere. Scorrere a qualche luogo.

[illegible]

AFFOCARE e **AFFUOCARE.** V. a. [illegible]

[illegible]

AFFOCATISSIMO. Agg. sup. di AFFOCATO.

[illegible]

AFFOGAMENTO. [illegible]

[illegible]

AFFOGA PADRE. [illegible]

AFFOGAPERSONE. S. m. comp. indecl. [illegible]

Voce da scherzo, e denotare un sensale da matrimonio. Non com. Cecch. Donne. 1. 94. Oh mezzano! Oh affogapersone! Oh [illegible]! Oh Scacchia!

AFFOGARE. V. a. e N. pass. e N. ass. [T.] *Chiudere il respiro con pericolo di spegner la vita. Spegnerla affatto.*

Vit. SS. Padr. [illegible] (M.) Lo demonio gli diede forza addosso, per guisa [illegible] e affogollo e portollo [illegible] Leggen. S. Umil. 50. Spesse volte le stringeva la gola sì fortemente, ch'ebbe pericolo di affogare; ma Iddio noi permise. [Val.] Cellin. Vit. 2. 220. In capo di tre giorni e mezzo, come quella mia comare mi aveva affogato il mio unico figliuolino. Del Rosso. Svetou. 17. Gli mostrò il capestro per affogarlo, e l'uncino per istrascinarlo.

2. *Più comunem. Affogare si dice di Colui che perde la respirazione per essere immerso nell'acqua, la quale si prende alle fauci e ci entra in luogo dell'aria.* Vill. G. 2. 7. 3. (C.) Fu per forza preso e affogato nel fiume Po. Bocc. Nov. 14. 9. Sperando che forse Iddio, indugiando egli l'affogare, gli mandasse qualche aiuto allo scampo suo. *E più sotto:* Il dì seguente appresso, o piacer di Dio fosse, o forza di vento che 'l facesse, costui, divenuto quasi una spugna, tenendo forte con amendue le mani gli orli della cassa, a quella guisa che far veggiamo a coloro, che per affogar sono, quando prendono alcuna cosa, [illegible] [Camp.] Volg. Metam. Argum. Icaro, per passare i comandamenti del padre affogò. [M. F.] Fir. Esop. Serm. 29. Gettaronsi nell'acqua (le rane), [illegible] grande paura. E vedendo le lepri che le ranocchie per la loro paura s'erano affogate, fermaronsi, *e le lepri credettero fossersi affogate e/od annegate.* [Val.] Ar. Fur. 27. 32. [illegible] per fretta a affogarsi in Senna. [Tor.] Red. L. 4. 175. Certi giovani, andando alla scuola del notare, appena hanno imparato a muover le braccia, che si credono gran maestri, e [illegible] credenza non serve [illegible] che i farli affogare con più facilità e prestezza. [illegible] Serm. Ann. Fier. Buon. 186. Si dice d'una donna, che buttata nel pozzo, nel punto ancor d'affogare, non potendo gridar colla bocca, diceva *forbice* colle mani. [Cam.] Cecch. Comm. 1. 86. Potrebbesi affogar, se non altro, al passar l'Arbia (*fiume*). [Tor.] Dat. Lep. 32. Raccontando un tale d'essere stato in gran pericolo d'affogare, e dicendo il dove e 'l come con tutte le circostanze, uno degli uditori [illegible] [Val.] Fortig. Ricciard. 3. 34. Per entrar nella nave ognun s'affolla, E per timor chi affoga, e chi s'inmolla. Mach. Stor. Fior. 8. 157. [illegible] nel passar l'Adda affogò.

[T.] Pont. Tosc. 37. Chi affoga, s'appiccherebbe alle funi del cielo, ovvero s'attaccherebbe ai rasoi. (*La disperazione dà speranze false e consigli fallaci.*)

3. *E fig.* [Val.] Fortig. Capit. 8. La Corte è un ampio mare, ove si nuota Da tutti noi, e affoganvi parecchi, E non val di molt'anni esser pilota.

4. *Per metaf.* Ci. Rim. 43. (M.) Perocchè gli occhi mi sarebber rei. Molte fiate più [illegible] non sorria, Lasso di pianger sì la donna mia, Ch'affogherieno il cor, piangendo lei.

5. [T.] *Delle cose che si sommergono. Affogano le merci, quando la nave si rompe, o se ne fa gettito.* [Cont.] *Si affogano pure le navi.* Pant. Nav. 290. I vascelli che son colti in quel rivolgimento, stanno a rischio di affogarsi.

[Val.] Fag. Rim. 3. 160. Un vaso ch'è un pie' d'acqua ella va a tôrre. Quivi entro affoga i *fagiuoli*, E avanti al fuoco posa; La copre, e ingrata di mirargli abborre.

6. [T.] *Affogano anche le terre, i campi, quando restano sommersi nell'acqua.* — Vill. G. 9. 78. 2. (C.) Allora le terre affogarono sì, che più anni appresso quasi non fruttarono (*così i buoni testi a penna*).

In signif. Att. [Cont.] Pont. Ob. Fabbr. 100. L'acqua non poteva correre, e veniva a spargersi, ed affogare i terreni.

7. [T.] *Si può affogare anche dal caldo, dalla calca, ogni qualvolta la respirazione delle fauci è impedita. E Att.* Il caldo c'affoga.

Dav. Scism. 32. (M.) La calca de' concorrenti alla cresima affogava i Vescovi.

8. *Si usa molto variamente questo verbo in significazione traslata, e per lo più nel senso di Mandare in rovina, perdizione.* Ott. Com. Inf. 7. 3. (C.) Li principi laici, per ragunare pecunia, con diverse generazioni di taglie e di gravamenti affogano li sudditi. Cron. Strin. 103. (M.) E questo fu quando i perfidi Guelfi affogaron Firenze. Esemp. Cod. Mocen. fav. 49. p. 94. (Gh.) E per lo cavaliere (*possiamo intendere*) ciascuno sciagurato che per danari s'affoga; e diccsi in proverbio: Chi a vecchia s'accosta, a mala ventura s'aggrotta. [Val.] Macch. Lett. fam. [illegible] questa terra e si terranno mal soddisfatti [illegible] dicendo che quando 'l Duca era per affogare, gli avete posto il piede sulla gola. Tac. Dav. Ann. 2. 77. [illegible] correre e sbarrare al pari delle ceneri di Germanico acciocchè al primo strido di Agrippina il popolaccio l'affoghi? Borghin. Disc. 1. 328. La parola Uomo dopo quelle prime piene de' Barbari, che affogarono l'Italia, trasportata dal suo antico e comune a un nuovo e proprio significato ristretta, cominciò a volere propria spezie di servitù.

Quindi si dice: **Affogare una fanciulla, una ragazza,** *quando ella vien mal maritata.* Lorenz. Med. Canz. 93. (C.) Figlia mia, s'i' t'ho affogata, So ch'i' t'ho mal maritata. Tac. Dav. Ann. 3. 64. [illegible] ch'ei aveva la destinata già per moglie di L. Cesare, e per nuora d'Augusto, affogato a cotal vecchio senza rede, [illegible] Lasc. Gelos. 1. 2. Vedi ingorda cupidità de' mortali! piuttosto consente affogarla e sotterrarla in [illegible] Buonarr. Fier. g. 2. 3. 17. p. 73. ed. 1. [illegible] Deh, che se quella (*fanciulla*) [illegible] marito, [illegible] prima che questa [illegible] affoghi. [Cam.] Cecch. Comm. 1. 11. *Scacchia.* Che è stato? *Damerà.* Affogherò la mia Lena. *E appresso:* L'usanza d'oggidì se si maritano cento fanciulle, novanta n'affogano. E. Spirit. 1. 3. Gua. Detti a quello sciagurato una dote che non merita, Affoga lei, perchè [illegible] ghiottone la strazia.

9. **Affogarsi** *dicesi anche d'uomo, quand'egli s'ammoglia male.* Cron. Morell. [illegible] Della dota non voleva per ingordigia del danaio affogarsi, perocchè di dota mai si fece bene niuno.

Di qui il nome di Affogagl'uomini, Affogapersone, *detto per ischerzo a' sensali di matrimonio. V. a suo luogo.*

10. *Detto del seme, quando è impedito di germogliare, o da troppa terra che il ricopra o da erbe che l'aduggino, e delle piante, quando altre piante parassite che le circondano, o che vi si attaccano, tolgano loro il nutrimento a segno che deggian perire.* Cr. 3. 15. (C.) Imperocchè se crescesse o avvolgerassi al lino (*l'erba*) il lino sarà agevolmente affogato. Lett. Sant. e Beat. fior. p. 210. Da sè la terra produce spine, e male erbe tante, che affogherebbero ogni buona semente. [Val.] Diod. S. Matt. 13. 7. Un'altra (*parte del seme*) cadde sopra le spine, e le spine crebbero e l'affogarono. [T.] Cr. 1. 6. Il rovo consuma e affoga le altre piante.

[T.] Targ. Alimurg. 28. Il miglio ed il panico sendo nati di poco, affogano nel terreno, e restano acciecati dalla terra o melletta, che la pioggia vi carica sopra.

E fig. Vit. SS. Pad. t. 1. p. 95. col. 1. (Gh.) La (*virtù*) dipende dal nostro arbitrio, e abbiamone naturalmente quasi un seme in noi medesimi, cioè un desiderio ed amore, se la mala volontade non lo affogasse. [T.] S. Cat. Lett. 64. Affogare il grano de' santi desiderii.

E Affogarsi, *del vino.* [T.] Cresc. Agric. volg. 182. Conviensi trasmutare in testi il vino, ecc., acciocchè non s'affoghi e abbia respirazione.

11. **Affogare** *dicesi ancora di molte altre cose. Così in un'orchestra la voce d'uno strumento resta affogata dal forte suono degli altri. Un colore soverchiamente vivo o oscuro affoga l'altro vicino più languido o più chiaro. Una casa alta affoga la vista a quella che le sta dirimpetto, ed è più bassa, e simili.* [Cam.] Magal. Part. 1. 39. Un gravicembalo in un'orchestra, che resti affogato, non è dubbio dagli altri stromenti, e pure egli è quello che gli regge [illegible] Imperf. Anat. 250. (M.) Il colore più oscuro affogherebbe il più chiaro. [Val.] Magal. Lett. Scientif. 163. Da questo rialto in su (*piglia il monte*) la naturale asprezza [illegible] fino alla cima, mandata in [illegible] da un mezzo miglio di salita tra agro e dolce, quanto serve per ridurla nell'impotenza di rifarsi contro la vista con affogarle la vista e il respiro.

12. **Affogare una cosa** *e Celarla sì che altri non ne abbia sentore, o Sopprimerla del tutto, ed anche Ridurla in cattiva condizione.* [Val.] Lett. Fed. ad Aless. Cornaz. 55. La quale (*causa*) fu [illegible] tante volte affogata nel seno del corrotto giudice. E 62. Affogò una sentenza [illegible] di fuori dello solenne costume della santa Romana Chiesa.

13. *Per metaf.* **Affogar l'anima, i pensieri, le cure.** [T.] Fr. B. Cons. [illegible] 121. Grande temperamento si dee usare, acciocchè quello che è ordinato a nutricare l'anima, non si prenda in tal modo che l'affoghi. [Val.] Serm. S. Agost. 4. [illegible] che affoga la ragione in voi, non conosce misura di passione. Fortig. Ricciard. 10. 45. Insomma da per tutto era il diletto, E i passati travagli e l'aspre pene S'affogano in un mare di [illegible] Gozz. Nov. 2. 8. A uno a uno gli spassi confortano, in frotta affogano.

14. *Dicesi nel trasl.* **Affogare in qualche cosa,** *quando ve n'è in gran copia, e riferiscesi a ricchezze, agi, faccende, passatempi, ed anche a checchessia altro. Si usa Att., e a mo' di Neutr.* [Val.] Cellin. Vit. 2. 189. E poi aggiunse che mi affogherebbe nell'oro, e che [illegible] Borghin. Disc. 4. 347. Quando anche ebbero copia d'argento (*i Romani*) e dipoi [illegible] affogavano nell'oro, [illegible] col nome di così piccola moneta, [illegible] il sesterzio, governarono sempre la stima del [illegible] e delle spese loro. [M. F.] Fag. Comm. Affoga ne' quattrini, [illegible] Buon. Fier. [illegible] 23. [illegible] borse [illegible] affoghere [illegible] Fir. Trin. 1. 2. (C.) Io son tutto in faccende, e affogo, e do ordine [illegible]

[T.] La poesia dell'affetto affoga nelle eleganze di lingua.

[Val.] Guicc. Avvert. civil. 76. Chi conversa con grandi non si lasci levare a cavallo da carezze e dimostrazioni superficiali, con le quali essi fanno comunemente balzar gli uomini come vogliono, e affogarli nel favore. Gozz. Serm. 60. [illegible] affoga in un pelago immenso di precetti. [Cam.] Magal. Lett. fam. part. 1. Lett. 1. p. 9. Voi avete [illegible] gran fortuna, [illegible] e che di questo [illegible] del resto crederei d'affogarvi [illegible] operato [illegible] di morte.

[T.] **Affogare il testo nelle note.** *L'assunto principale nelle digressioni e* [illegible]

[T.] *E da questa idea di soprabbondanza ne vennero certi modi, come* Affogare il viso nella parrucca, Affogato nelle scarpe, ne' vestiti, nel cappello, *per indicare la grandezza smisurata della parrucca, delle scarpe.*

15. *Altre fig.* [T.] Salvin. Conc. Polit. Affogano nella servitù e nella povertà.

Affogare ne' guai, ne' debiti. *Averne di troppi da rimanerne soprafatto.* [Val.] T. Liv. Dec. 1. 166. Tutto il popolo [illegible] affogava nei debiti.

Affogar di sete, di bile, di rabbia. *Non poter quasi respirare per la gran sete, per la bile, per la rabbia.* [Val.] Lasc. Nov. 1. 501. Ella, avuto licenza, ne andò dove l'aspettava l'arcivescovo, che avendo mangiato [illegible] affogava di sete. Lasc. Rim. 2. 31. (M.) [illegible] la parete [illegible] La sete quando [illegible] per affogare. Pulc. L. Morg. 10. 77. (C.) Lasso Rinaldo, io affogo di sete.

E att. [T.] La bile m'affoga.

[Val.] Ner. Samminiat. 11. 68. Così sfoga La rabbia che l'opprime e che l'affoga.

16. **Ed Affogare,** *ass. Per Morir di rabbia.* Panan. Poet. Teat. 3. 25. 64. [illegible] abbiamo toccato questo tasto, Bisogna ch'io faccia un grande sfogo. [illegible] ch'io non verso, affogo.

17. *Dalle significazioni di questo verbo vennero Proverbi e Mod. proverbiali; il più in uso è* **Affogare in un bicchier d'acqua,** *per Perdersi in ogni minima difficoltà, che diciamo anche* **Affogar ne' mocci, Affogare alla porticciuola.**

Varch. Ercol. 57. (C) Quando alcuno fa o dice alcuna cosa sciocca, o biasimevole... per mostrarli la sciocchezza e melensaggine sua, se gli dice in Firenze: tu armeggi..., tu non faresti come i buoi di Noferi, tu rimarresti in Arcetri, tu affogheresti alla porticciuola, o in un bicchier d'acqua. Fir. Disc. Anim. 59. Tanto pauroso e pigro, che sempre pareva che affogasse ne' mocci.

E [T.] **Affogarsi** e **Affogare in un bicchier d'acqua,** *diciamo anche a chi in poco pericolo succede gran danno, che vale appunto il medesimo che quell'altro* **Romper il collo in un fil di paglia.** Salv. Granch. 3. 8. (C.) E si rompe il collo in un filo Di paglia e s'affoga in un bicchiere D'acqua. Buon. Fier. 4. 4. 2. Ma quelli, a cui crude volta le punte Questa assassina mendicità, affoga N'un bicchier d'acqua, rompe N'un fil di paglia il collo.

[illegible] Non [illegible] affogare [illegible] un bicchier d'acqua; allorchè uno [illegible] bene [illegible] affoga. [illegible] Cosi [illegible] portar [illegible] come si deve [illegible] affogare in un bicchier d'acqua. Magal. Lett. At. 154.

Affogare nella bonaccia, vale Perdersi nelle felicità. [illegible] 132. [illegible] affogato nella bonaccia. [illegible] 245. [illegible] ed affogar nella bonaccia [illegible]

[illegible] **Far affogare alcuno nelle lasagne**. [illegible] farete un favore. Cecch. Com. 2. 560. Tu mi fai affogar nelle lasagne.

[T.] [illegible] **E vuole affogarsi**. Dicesi d'uomo adirato, e che mostra di non [illegible] pazienza. Varch. Ercol. [illegible] nella vostra [illegible] adirato per aver ricevuto [illegible] premio d'alcuna sua fatica, e mostra [illegible] non potere star fermo, e aver pazienza [illegible] dar del capo [illegible] battere il capo nel muro [illegible] affogarsi, o gettarsi [illegible]

[T.] **Chi ha a morire impiccato, nell'acqua non affoga**. [illegible] a un male [illegible] destinato, o piuttosto [illegible] destino ad altro peggiore.

[T.] **Non cercate ponzo da affogare**. Dicesi di chi va cercando digressioni, come se le occasioni mancassero.

Chi s'affoga grida, benchè non sia udito; cioè Chi è [illegible] necessità chiede soccorso da ciascuno. [illegible] affoga, suol gridare ancora che non sia udito. Io vi dico che affogo; ora [illegible]

Bisogna bere o affogare. Si dice di chi si trova in [illegible] necessità di risolvere, di maniera che, a qualunque partito s'appigli, o grande o [illegible] a soffrire.

[illegible] Prov. Tosc. 27. [illegible] bere o affogare. (Accettare il minor male per evitarne uno più grosso.) [illegible] bere [illegible] affogare.

[illegible] **bocconi grandi son quelli che affogano**, e vale [illegible] perico[illegible] e di affanni.

[illegible] Prov. Tosc. [illegible] bocconi [illegible] che affoga [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. [illegible] nell'opinione del mondo [illegible]

Boccon rimproverato non affogò mai nessuno. [illegible] Boccon rimproverato non [illegible]

[T.] **Non l'ha affogato la balia** [illegible]

Affogar nelle canape, [illegible]

18. **Affogare** per lo stesso che Affogare [illegible] di quel verbo. V. AFFOGARE. S. Agost. Serm. XV. p. 141. (Gh.) Per [illegible] di essere [illegible] affoghiamo in [illegible]

AFFOGATO. Part. pass. e Agg. Da AFFOGARE. [illegible] 48. (C) Videro il [illegible] Dant. Rim. 1. 35. Come dir [illegible] affogati.

[illegible] Il numero degli affogati [illegible] maggiore, [illegible]

2. [illegible] affogato [illegible]

3. [illegible] di **Affogare**. [illegible] peso affogato [illegible] che [illegible] per quel [illegible] che possono.

4. **Uova affogate** [illegible] nell'acqua bollente. [illegible] da bere [illegible]

5. [illegible] In architettura chiamasi **Affogato** un luogo [illegible] per [illegible] poca luce. [illegible] al Duca che la sepoltura [illegible] in S. Lorenzo [illegible] affogato [illegible] La volta [illegible] affogato.

[Camp.] Dicesi anche di uomo [illegible] adornamenti di colonne, [illegible] per le quali appaiono dalla grandezza [illegible] 12. [illegible] di [illegible] collo [illegible] per la quale pareva che [illegible] alquanto [illegible] e che non dimostrasse di essere affogato [illegible]

6. Mar. [illegible] **Affogato** dicesi in generale d'un bastimento che [illegible]

7. † **Affogato** per Affogante [illegible] SS. [illegible] 60. Non domandare [illegible] da affogato cose [illegible]

8. Come [illegible]

9. † **Affogato** per Affogante [illegible] affogata [illegible] piena [illegible] morire, che in quel tormento di morte più [illegible]

AFFOGATOIO. S. m. [illegible] Luogo, dove per molto caldo [illegible] uno si sente mancare [illegible] non lo voglio a pigione, [illegible] affogatoio. Oppure: Quella [illegible] pareva un affogatoio.

[illegible] Stanza [illegible] altro. Ricetto [illegible] Affogatoio [illegible] senza pensare al [illegible] alla [illegible]

AFFOGATURA. S. f. Da AFFOGARE. L'affogare, Affogamento. [illegible] Nella prima [illegible]

AFFOGLIARE. [illegible] Sommettere [illegible] foglia al [illegible] 3. 257. [illegible] affogliata [illegible]

AFFOLLANTE. Part. pres. Da AFFOLLARE. Che affolla. [illegible] 26. [illegible] grande, [illegible] e affolla [illegible] per morire [illegible] grande [illegible] del popolo [illegible]

† **AFFOLLARE**. [illegible] Lat. [illegible] di Mantice. Menare [illegible] Mantaco [illegible] il Mantaco [illegible] al trar dentro e al mandar fuori [illegible]

2. [illegible] per Anelare. Respirare con forza [illegible] [illegible] compagni [illegible] Finch[illegible] nome [illegible] per [illegible] par un orta.

3. E pure [illegible] Anelare per [illegible] fretta a fare una cosa. [illegible] Benef. [illegible] non esempio che questo [illegible] grazie a co[illegible] Vit. [illegible] Fortig. [illegible] 3. 36. [illegible] ognun s'affolla. [illegible] Chi [illegible] s'affolla troppo [illegible]

4. [illegible] **Affollare**. Att. Far folla di più corpi in breve spazio. [illegible] che affollavano i [illegible] tutti intorno.

[illegible] **Affollare uno**. Andargli tutti d'intorno [illegible] Tutti in affollavano [illegible] affollano il [illegible] per udire [illegible] raccontar loro.

[T.] [illegible] pass. [illegible] specialmente [illegible] che [illegible] S. [illegible] medesimi, per [illegible] loro cavalli [illegible] coperti [illegible] gran parte [illegible] Borg. [illegible] che [illegible] 318. [illegible] e si [illegible] correre ed affollarsi.

5. [illegible] Premere [illegible] questo [illegible] Pigiare, e [illegible] dei panni per [illegible] questa [illegible] 42. [illegible] molto affollato [illegible] padre [illegible] e scalpitare [illegible] che [illegible] Quando sarà che [illegible] questo [illegible]

AFFOLLATAMENTE. Avv. Da AFFOLLATO. In folla, [illegible] Pred. [illegible] Non [illegible] concorso affollatamente [illegible] che non potendo più reggere [illegible]

AFFOLLATISSIMO. [T.] Superl. d'AFFOLLATO. [T.] [illegible] affollatissima a un luogo.

[T.] [illegible] gente.

[illegible] [T.] [illegible] affollatissime.

AFFOLLATO. Part. pass. e Agg. Da AFFOLLARE. [illegible] 12. [illegible] Essendo [illegible] i loro cavalieri [illegible] Bart. Cin. 2. 111. [illegible] alla [illegible] premendosi, [illegible] spezzarono. [illegible] 2. 121. [illegible] per l'ampio lido a [illegible]

2. Fig. [T.] [illegible] fiera cosa, [illegible] late l'una addosso all'altra [illegible] tempo di [illegible]

[illegible] Mont. [illegible] 855. [illegible]

3. [illegible] affollato [illegible]

[illegible] affollato a mangiare nel senso [illegible] Affollare.

AFFOLTAMENTO. S. m. Da AFFOLTARE. [illegible]

AFFOLTARE. [illegible] pass. [illegible] In generale questo [illegible] esprime [illegible] [illegible] T. Liv. volg. D. [illegible] G. 7. 167. [illegible] per [illegible] molti [illegible] cavallo e a [illegible] a tirare co[illegible] eglino [illegible] Guitt. [illegible] lida[illegible] 7. 40. [illegible] che per [illegible]

2. [illegible] Non [illegible]

lisia affoltano i poveri ammalati con le bicocce de medicamenti.

3. *E fig. nel senso di Abbagliare, Sopraffare, Confondere. Fir. Esp.* 15. (*Mt.*) Sopra tutto mi pare bello) l'uccello che mi è sopra capo, la cui bellezza m'affolta in questo luogo, ed induce al mio animo grande allegrezza e diletto.

4. *Trasl. Far in fretta, in furia. N. pass. Lipp. Malm.* 9. 8. (C) Se a mensa [illegible] di voi tanto s'affolta, Mangia per quattro, e beve poi per sette.

5. *Favellar troppo, e tanto in fretta da non aver tempo da scolpir le parole. Varch. Ercol.* 73. (C) Come per lo contrario di chi favella troppo, e frastagliatamente in modo che e' non iscolpisca le parole, e non dice mezze le cose, si dice: e' s'affolta, o e' fa un'affoltata. *Fir. Luc.* 5. 7. (*M.*) Non v'affoltate troppo, padrone, contenetevi, dialogatevi a poco a poco.

AFFOLTATA. *S. f.* Da AFFOLTARE. *Prestezza e furia grande in far checchessia. Bern. Or.* 1. 47. (C) E col caval, d'ogni altro pregio e cima, Intorno volta, e fa grande affoltata. *Varch. Ercol.* 73. Come per lo contrario di chi favella troppo, e frastagliatamente, in modo che non iscolpisce le parole, e non dice mezze le cose, si dice: E' s'affolta, o e' fa un'affoltata.

AFFOLTATO. *Più Agg. che Part. Da* AFFOLTARE. *Persone, Cose affoltate.*

[Tor.] *T. Liv. Dec.* 1. *lib.* 10. § 28. Molti furo scalpitati e morti da cavalli e da carri, i quali venivano affoltati per mezzo le schiere. *Sagg. Nat. esp.* 20. (C) Ed altre vogliono uno sminuzzamento così sottile, e fatto per vibrazioni così affoltate l'una all'altra, e veloci, che a fatica l'occhio di chi le novera, vi resiste (*cioè, che si succedono con tanta fretta che* ...).

2. [T.] *Trasl.* Parole, Idee affoltate. È men lode che Fitte. *Le idee possono essere fitte con ordine e con potenza. Nell'Affoltate è un po' di soverchio.* Parlare affoltato, *tiene insieme la speditezza del dire e del movimento nel dire, come turba che correndo si preme.*

3. [T.] *Trasl. In senso di Frequente. Pap. Cons. Med.* 2. 76. Largo dispendio di sangue che per necessità dee perdersi in undici affoltati parti, tra abortivi e perfetti.

AFFONDAMENTO. *S. m.* Da AFFONDARE. *L'affondare. Dav. Tac. Ann.* 14. 184. (C) Nerone, che novelle aspettava dell'affondamento, l'ebbe della scampata.

2. [Cont.] *Dicesi Affondamento l'operazione per la quale si conficcano profondamente i pali nella terra per forza di reiterate percosse dell'ariete messo in moto dalla berta.*

3. [Cont.] *Vale anche Il dare una certa profondità ad un canale od altra cavità qualunque, e talvolta significa la stessa cavità. Bart. Arch. Alb.* 175. Lavorati adunque i lati de' canali, [illegible] affondamento in mezzo che a sì fatto affondamento terrai liberamente il canto della squadra toccando i l[illegible].

AFFONDARE. *V. a.* [T.] *Mandare o Porre a fondo in acqua o in terra; ma più commun. in un liquido.* [illegible] *P. Canz.* 31. 2. (C) Tragge a sè il ferro (*la calamita*), e 'l fura Dal legno in guisa che i navigli affonda. [Val.] *Guicc. Stor.* 5. 103. [illegible] la Capitana di [illegible] Mori spezzarono la Capitana di Don Ugo, le altre due colle artiglierie affondarono la Gobba. *Fortig. Ricciard.* 5. 94. [illegible] che fosse son già molti cavi [illegible] terreni [illegible] e sol col peso Gli affonderà [illegible] con bolcione e travi. [Cont.] *Ma pal. Fort.* 41. 1. 152. Consideriamo qual [illegible] e proporzione abbia la [illegible] dello spazio del mio braccio colla [illegible] d'un sasso [illegible] muove, o quella dell'acqua co' vascelli, ch'ella affonda colle [illegible]. *Bald. Nau.* 27. [illegible] la sua forza di [illegible] il braccio [illegible] il ferro affondo. *Tass. Rep. Rom.* [illegible] 18. [illegible] ma, e poi [illegible] Romani non [illegible] curarono di [illegible] per [illegible] spazio di terra [illegible] di non affondar l'Egitto.

E N. pass. Com. Inf. 15. 285. (C) Il quale fiume [illegible] che si affonderebbe quasi mezzo il contado di Padova. [Val.] *Ar. Fur.* 10. 86. [illegible] che ha messo le mar quella barchetta che [illegible].

[M. F.] *Camminando per una strada [illegible]*, [illegible] si affonda, *cioè, il piede va giù dentro nel fango.*

[Cont.] *E N. pass. nel signif. di Penetrare, deprimendone la superficie in un solido, contro il quale la cosa che si dice affondare trovasi gagliardamente premuta. Bart. Arch. Alb.* 127. Bisogna che il disotto del peso sia saldissimo ed uguale, e quanto e' sarà più sottile tanto sarà più espedito, vero è che e' farà solchi nel piano ed affonderavvi.

Assol. Andare al fondo dell'acqua. Vive in Tosc. [T.] *Cant. Pop.* [illegible] che non affonda [illegible] — *Vill. G.* 9. 61. (C) E più galee delle sue affondarono in mare colle genti. *Pallad.* 1. 12. c. 7. p. 279. (*Gh.*) Quelle (*castagne*) che nuotano, getta via, e quelle che affondano son sane. *Tes. Br.* 2. 36. (C) E allora conviene che la terra caggia e affondi con tutte le mura.

2. (Mar.) **Affondare.** *Att. e Neutr.* [Fin.] *Dicesi di una nave che, riempita d'acqua per guasti avvenuti nella carena, si sommerge. La triste conseguenza dell'Affondarsi è uguale a quella dell'Ab[illegible] o Traboccare, cioè la perdita della nave per sommersione, ma varia il modo con cui accade la sommersione.*

[Cont.] *In signif. Att. Pant. Nav.* 298. Formato [illegible] il segno della battaglia, e aggiungendo spavento a lui soverchio già conceputo per l'inaspettato accidente, affondò una delle navi pretorie e fracassò quasi tutte le altre. *Bart. Arch. Alb.* 106. Nè è da raccontare quelle cose che si vanno investigando per affondare ed abbruciare le navi de' nemici.

[Cont.] *In signif. N. assol. Pant. Nav.* 71. Non si può affondare un vascello che prima non si apra e rompa con estremo pericolo.

3. *E fig. Att. e N. pass. D.* 3. 27. (C) O cupidigia, che i mortali affonde Sì sotto te che nessuno ha podere Di trarre gli occhi fuor delle tue onde! *Com. Par.* 27. 608. Gli aperse il vero contra la cupidigia degli uomini, i quali si affondano nel loto delle cose terrene. *P. Canz.* 31. 2. Quel bello scoglio (*cioè Laura*) Ha col suo duro argoglio Condotta ch'affondar convien mia vita. [T.] *Tass. Rim.* Amor gli affonda e perde tra gli scogli E i mostri. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 122. Udendo la plebe, la quale nelle fatiche è affondata, [illegible].

4. *E per trasl. Opprimere. Lib. Cat.* 3. 14. (C) Quelle cose che puoi fare fa', acciocchè troppo la fatica non t'affondi, e le cose incomincia e ti convenga lasciare. [Val.] *Serm. S. Agost.* 51. Guarda che l'animo tuo non sia affondato per dolore di carne. *Sannaz. Arcad. egl.* 6. p. 64. Ch., lo pur dirò, così li Dii mi lascino Veder vendetta di chi tanto affondami [illegible] le biade [illegible].

5. *E parimente per trasl. Dissipare. Tratt. Virt. Mor.* § 10. (*Mt.*) O dolce frutto di sicura pace! Tu sola madre se' delle buon'arti, Affondi guerra, le moleste parti.

6. (Agr.) *Detto di fossa, centro, solco e sim.*

[Tor.] **Affondare una fossa**, *vale Farla più profonda.*

Affondare l'aratro, *vale Far più profondi i solchi.* [illegible] *Alf.* [illegible] A tenere [illegible] nel con[illegible] le città accrescendo le mura, affondando ed allargando i fossi. *Segn. Mor.* [illegible] archi si affondano le fosse per [illegible] tutti [illegible] sarmenti, [illegible] che dal pestifero odore [illegible] i corpi.

7. [illegible] [Cont.] *E vale cavità qualunque nella stessa voce. Bart. Arch. Alb.* 17[illegible].

8. [illegible] [Cont.] *Spingere nella melma le cose chiuse d'un cassafondo. Bart. Arch. Alb.* 207. In [illegible] della testa di questa [illegible], che [illegible] dalla nave [illegible] una pala [illegible] cavano il fango e lo gittano [illegible] apparecchiata.

9. **Affondare**, *term. degli Scultori, i quali, per* [illegible] *ed altri* [illegible] *rendersi* [illegible] *Vas. Vit.* 2. 286. [illegible] un gruppo d'Ercole nel basso [illegible] gli parve [illegible] la [illegible] ridusse le figure più crude che prima non erano.

10. *N. pass.* [illegible] *Incalcare. Portare a causa di* [illegible] *Sacch.* [illegible] per un [illegible].

11. *E per* [illegible] quel [illegible] ed affondata [illegible].

12. (M. F.) *E term. gramm. Tôr via dal discorso, Elidere, ecc. Udan. Nis. Prog.* 1. 78. Grand'enfasi sdegnosa anche si scorge più oltre nell'aposiopési di Nettuno *Quos ego* ..., dove come di sopra a *Me ne incepto desistere victam* si affonda da un verbo per rassomigliare il parlare collerico.

13. *Locuzioni proverbiali.*

[T.] **Due piloti affondan la barca.** *Nel governo delle cose e piccole e grandi, molti uniti. Ma in un sol uomo possono essere più voleri e uno in molti.*

Giust. Prov. p. 250. Dove più ricchezza abbonda, più di lei voglia s'affonda; *cioè Cresce la voglia d'averne di più.*

[T.] *Prov. Tosc.* 197. Quando il grano abbonda, il pesce affonda, e quando il grano affonda, il pesce abbonda. (*Il Serdonati:* Quando il grano abbonda il pesce è caro, e viceversa.)

AFFONDATO. *Part. pass. e Agg. Da* AFFONDARE.

2. *E fig. Varch. Sen. Ben.* 4. 21. (C) La quale (*la coscienza*), ancora che affondata dall'onde delle altrui crudeltà, ha piacere di se medesima. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 108. Una parte della città affondata nelle usure, voleva a libertà tirare.

3. [Camp.] *E per Fondato.* V. AFFONDARE, § 11.

4. (Mar.) [Cont.] *Dicesi di nave calata a fondo dall'urto di nave nemica o dei proiettili. Pant. Nav.* 384. Riceva il nemico colpi tanto grandi e urgenti, che ne rimanga conquassato e disordinato, e se sarà possibile anco affondato.

5. (Costr.) [Cont.] *Dicesi anche di un cassone od altro recipiente che si riempie d'acqua o d'altre materie pesanti per sommergerlo ed alzare così il fondo in quel luogo. Bart. Arch. Alb.* 106. Questo affondare il porto o impedirlo ti verrà fatto comodissimamente con avere affondata qualche grandissima macchina.

AFFONDATURA. *S. f.* Da AFFONDARE. *L'affondare. Nel signif. del* § 6 *di Affondare. Zibald. Andr.* (C) Nasce nelle novelle affondature delle fosse (*qui il luogo affondato*). [Tor.] *Targ. Rag. Valdin.* 1. 109. Tutte poi le alterazioni del suolo e le operazioni più o meno dispendiose e vaste di scavi [illegible] di fiumi e fossi, e affondature e rimondature di pozzi, sono state sempre fatte con grandissima sollecitudine in stagioni a proposito.

7. [T.] **Affondature**, *nel ling. delle arti, que' piccoli* [illegible] *che lascia nella pelle da levarsene, o in altro corpo, l'arnese di vetro o d'altro, o per essere adoperato con poca nitidezza di mano o per altra cagione.*

† **AFFONDERE.** *V. a.* [Sel.] *Versare in una volta sola, od a poco a poco un liquido sopra di un altro, od anche sopra un solido. Aff. al lat.* Affundere. *Sant. Chim. Anast.* 77. Vi ho affusa una soluzione di natro caustico, versandovela a poco a poco.

† **AFFONDO.** *S. m. Profondità. Bocc.* (*Mt.*)

2. *Fig. Diconsi de' mercanti che si fondono di maniera che non possono più riemergere. Cron. Morell.* 261. (C) Che faccia buon credito che non s'avviluppi alle cose, nè si metta troppo nell'affondo (*cioè* Al di sotto: *così ne' testi a penna*).

† **AFFONDO.** *Agg. Profondo. Cr.* 9. 84. 2. (C) La piccola piscina vuol essere affonda in quanto dai cavatori far si puote. *Fir. Dial. bell. donn.* Quella fossa, che circonda l'occhio, a uso [illegible] affonda. *E* 447. E poi la quale valle che dalla collottola alle reni s'abbassa, vuole essere poco affonda.

AFFONDO. *Avv. Per* A fondo. [illegible]

AFFORCARE. *V. a. Impiccare alle forche. Non usit. Salvin. Ann. Fier. Buon.* 457. (C) Forcato dallo spagnuolo *Ahorcar*, cioè *Afforcare*, impiccato sulle forche.

[illegible] *probabilmente da* Forca, *dalle prime origine lat.* Furca. *Pand.* In furcam tollere. *Ulp.* In furcam suspendere.

AFFORESTIERAMENTO. [T.] *S. m. verb. d'*AFFORESTIERARE, *Att. e Rifless.* [T.] L'afforestieramento che [illegible] per indole e educazione privata, per imitazione di privati costumi, per contagione [illegible] riuscire [illegible] di quello che [illegible] per forza di [illegible].

AFFORESTIERARE. [T.] *V. att. Far forestiero. Dare l'andatura e apparenza di forestiero.* [T.] Afforestierare le maniere, le usanze. *Più com. nel ling.* [illegible] *Sav. Avvert.* 1. 2. 12. (C) [illegible] forestiere, [illegible] all'esterno assai più (*In libert., per le forme e l'aere.*)

2. [T.] *Nel Neutr. pass. potrebbesi dir pers.* [illegible] *e di cose,* [illegible] *come persona* [illegible]. Quando

[illegible] portavano d'[illegible], gli [illegible] s'afforestiera[illegible] [illegible] meno d'adesso. — Non sempre la letteratura [illegible] che [illegible] conoscere le cose straniere, si viene affore[illegible] stierando però.

AFFORESTIERATO. [T.] Part. pass. d'AFFORESTIERARE. Anche come Agg. [T.] [illegible] afforestierato [illegible] più di [illegible] che dicono di fare l'[illegible]

AFFORNELLARE. V. a. Mar. (Fin. Doverem dal [illegible] *fermare il remo colla pala in aria, acciocchè non possano toccar l'acqua in tempo che la galera andasse a vela o stava ferma.*

[illegible] (Fin.) *Alfornella.* Comando che [illegible] a bordo delle galere per [illegible] legare [illegible] [illegible] in modo che [illegible] pale [illegible] [illegible] o [illegible] in alto. [T.] *Fuor dell'[illegible] delle [illegible] in alto* [illegible] *le pale* [illegible]

† **AFFORMENNATO.** Agg. *Formenato.* (Camp.) [illegible] Sonn. 4. [illegible] e bene [illegible] e bello e [illegible] [illegible] e ben [illegible] afformennato, che [illegible] e [illegible] [illegible] che non [illegible] [illegible] e [illegible] in [illegible] A. 24. Presto è apparecchiato [illegible] [illegible] nella nave, che si tosto [illegible] la voce del [illegible] e del governatore, corrono [illegible] afformennati al loro governo.

† **AFFORTIFICAMENTO** e † **AFFORTIFICAMENTO.** S. m. Da AFFORTIFICARE, ecc. Alber. [illegible] [illegible] per tutta la [illegible] per abbracciare le cantonate e per affortificamento dell'opera.

2. (Arch. Cont.) [illegible] di que' pezzi che servono a legare insieme [illegible] parti di un edifizio e dar loro forza per resistere alle spinte che tendono a separarle. Bart. Arch. 415. Sel. Bisogna considerare [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] qualche [illegible] sopra una saldezza di muro si [illegible] e [illegible] si mettano insieme molte [illegible]

3. (Arch.) (Cont.) È detto anche del puntellare un vecchio muro che minacci di cadere. Bart. Arch. Alb. 303. Si riduca il [illegible] e la sua dirittura, e [illegible] [illegible] [illegible] questo fermerai [illegible] affortifica[illegible] [illegible] la saldezza del terreno.

4. *Fig.* Fr. Giov. Pred. R. (C) [illegible] buono affortificamento del proprio [illegible]

† **AFFORTIFICARE** e † **AFFORTIFICARE.** V. a. [T.] *Render forte,* [illegible] [illegible] [illegible] Com. [illegible] [illegible] tempera [illegible] [illegible] affortificavano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Alber. L. B. Archit. 42. [illegible] L'affortificano [illegible] [illegible] una saldezza d'opera [illegible] Stor. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] affortificar[illegible] Firenze distribuì le [illegible] [illegible] Bart. Arch. [illegible] [illegible] [illegible] per affortificare il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mare, cominceremo da [illegible] terra ferma e dalle [illegible]

2. Arch. [illegible] *Rendere una muraglia* [illegible] [illegible] *per altra maniera* [illegible] Bart. Arch. Alb. 19. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bisogno d'una [illegible] di ferro [illegible] [illegible] [illegible] che abbiano [illegible] di [illegible] corde.

3. Arch.) Cont.) *Puntellare un vecchio muro che minacci di cadere.* Bart. Arch. [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] colonna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con legname [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible]

4. [illegible] [illegible] [illegible] *una macchina od altro opera forte robusta* [illegible] Arch. Alb. [illegible] Quello [illegible] che [illegible] di legname [illegible] [illegible] con grande e gagliarda abbondanza di legname.

E N. pass. Alber. L. B. Archit. 141. (Gh.) Affortificansi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Machiav. Art. Guer. [illegible] [illegible] [illegible] causi ancora le parte con le [illegible] [illegible] [illegible] Stor. Fir. 3. R. [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] affortificate che [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible]

† **AFFORTIFICATO** e † **AFFORTIFICATO.** Part. pass. e Agg. Da AFFORTIFICARE, ecc. Alber. L. B. Archit. 136. (Gh.) Abbiamo [illegible] le città loro affortificate grandemente. Segn. Stor. 28. [illegible] Ed [illegible] [illegible] con tutto [illegible] [illegible] [illegible] affortifica[illegible] con mura e con bastioni. [illegible] Bart. Arch. Alb. [illegible] Proemio [illegible] [illegible] della fortezza, e del [illegible] la quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] murata ed affortificata [illegible] [illegible] [illegible]

2. *E fig.* (Cam.) Gal. [illegible] 234. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'una [illegible] tanto [illegible] e così bene affortificata da tante [illegible]

† **AFFORTIRE.** V. a. *Affortare.* Lib. Cur. Malatt. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] affortire in sua [illegible]

AFFORTUNATISSIMO. [T.] Superl. di AFFORTUNATO. (Val.) *Fag.* Rim. 3. [illegible] [illegible] affortunati[illegible] [illegible]

AFFORTUNATO. [T.] Agg. *Di persona che ha di suo buona fortuna.* [illegible] *è fortunato* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un negozio [illegible] fortuna [illegible] [illegible] [illegible]

(Fig.) *L'oggetto di* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Magn. Lett. [illegible] [illegible] 3. 15. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fiorent. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] F. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] affor[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

AFFORZAMENTO. S. m. Da AFFORZARE. *L'afforzare.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Machiav. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] afforzamento.

AFFORZARE. V. a. *Aggiunger forza.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] santa Maria a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad afforzare e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Parigi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Monte Marino [illegible] afforzare il castello [illegible] Pecor. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] guernimento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

E N. pass. [illegible] [illegible] Fior. Lib. 1. (M.) Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Poi cominciò a di afforzarsi [illegible] [illegible] [illegible] difenderla (Cam.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. *Fig.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Morg. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. *E per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ordinando ciascun di [illegible] sua. (Camp.) Mor. S. Greg. Ma quanta fatica durano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] saper si afforzare le sue [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segn. [illegible] Pap. Dec. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] antico popol romano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] afforzare il loro partito.

4. *E per* [illegible] Stor. Bart. 85. (C) Aveva paura che quanto più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e dispregiasse [illegible]

5. *E per* [illegible] *Fare sforzo.* Fr. Jac. T. 7. 1. 15. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Perchè non [illegible] [illegible] Quando che s'afforzasse.

AFFORZATO. Part. pass. e Agg. Da AFFORZARE. Nov. Ant. 80. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] G. 8. 7. 2. [illegible] afforzata [illegible]

[T.] [illegible] afforzato, del vino. (Che ha preso forza. [illegible]

E fig. (Camp.) Pist. S. Gir. 231. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

AFFORZATORE. V. m. Da AFFORZARE. Lor. Dec. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **AFFORZIFICARE,** e der. V. AFFORTIFICARE, ecc.

† **AFFORZO.** S. m. [illegible] Fiera. [illegible] 1. Dov'è il [illegible] afforzo? [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **AFFOSCARE.** V. a. *Render fosco.* Fr. Jac. Tod. L. 1. Sat. 42. Nulla cosa l'affosca, Tant'è sua chiarezza.

E N. pass. Bene Bern. Rim. 66. [illegible] Quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] splendore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

E N. ass. [illegible] Sen. 3. (C) Ovunque alberga [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Tassoni. Pens. 276. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **AFFOSCATO.** Part. pass. e Agg. Da AFFOSCARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] affoscato.

AFFOSSAMENTO. S. m. Da AFFOSSARE. *Lo affossare.*

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lib. Cur. Malatt. (C) La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

AFFOSSARE. V. a. *Far fosse intorno a un luogo.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 15. (C) Ma se affossare [illegible] terreno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. *Fossati per lo più in guisa militare per munire [illegible] luogo.* (Camp.) [illegible] Rib. 10. 14. 25. [illegible] prima non sicuro. (Gh.) Lapi. in. Dec. Mult.

Fir. 1587. p. 17. Si faranno altre piatteforme con la zappa all'angolo di ogni baluardo da quella parte dove si è fatta la scannatura, le quali essendo affossate e coperte di sopra, avremo assicurato tutto il resto del fosso.

3. E fig. [Camp.] Volg. Bib. Jona. 2. L'acque circondarono me infino all'anima mia, lo abisso affossò me d'intorno, e coperse di pelaghi il mio capo. (Abyssus vallavit me, il testo.)

AFFOSSATO. *Part. pass. e Agg. Da* AFFOSSARE. *Com. Inf.* 8. 140. (C) Dice che è affossata di grandi fosse profondi. [Val.] *Pucc. Centil.* 77. 80. Trovò monte e piano affossato e steccato di vantaggio. [Camp.] *Guid. Giud.* 17. 188. E a fece fare una terra nella forte [illegible] murata ed affossata intorno con grandissima abbondanza d'acqua.

[T.] [illegible] 6. 5. 186. Loppio e Serravalle infino a Bargiano per gli Fiorentini era affossato, e steccato e [illegible] tanto spesso tutta a [illegible] bastia [illegible] e i detti fossi pieni d'acqua e accettati insieme.

2. *Affondato. Diventato concavo.* [Val.] *Sagg. Nat. cap.* 4. 122. In tal caso avremmo avuto a trovare il coperchio affossato in dentro, dove lo trovammo sforzato in fuori.

[T.] Pavimento affossato. *Inuguale per aver dato giù in qualche parte.*

3. *Degli occhi.* [T.] Occhio affossato. *Occhio che pare più incavato per il livido di fuori o per malattia.*

[Val.] *Goss. Serm.* 81. Pallido viso, occhi affossati, [illegible] secche guance [illegible].

AFFOSSATURA. *S. f. Da* AFFOSSARE. *Incavatura a guisa di fossa. Targ. Tozz. G. Viag.* 8. 330. (Gh.) E [illegible] con certo dente simile a un dente molare di cavallo nella sua parte superiore lin. 19 e largo 16 con le affossature e [illegible] tortuose.

AFFRAGNERE e AFFRANGERE. *V. a. Frangere. Aff. al lat.* Affrangere. [T.] *È in Seneca e Stazio.* *Franc. Sacch. Nov.* 49. (C) E [illegible] fare [illegible] che t'affranga Iddio, e la madre? *E* 159. Dove ci ponesti questa barbuta, che ti affranga Cristo e la madre?

2. *Si usa per lo più in trasl. per Fiaccare, tanto in senso fisico quanto morale. Ovid.* Ingenium frangere [illegible] *Cic.* Hostem frangere, [illegible] *Fr. Jac. T.* 2. 25. (C) Che la natura [illegible] affranse. La possa del [illegible] *Fr. Jac. T.* 2. 2. 35. Se la compiacenza mai lo affragne, Dagli rimedio [illegible] *Ped. I. Morg.* [illegible] Che poichè [illegible] la mente affrango Con teco insieme [illegible]

† **AFFRALARE.** *V. a. Lo stesso che Affralire. Cron. Vell.* (C) [illegible]

AFFRALIRE. *V. a. Render frale. Indebolire.* [illegible] Egli per se non riscaldava, tanto lo dolore l'aveva affralito.

[N. F.] *Si potrebbe usare anco come Neutr. assol.* Bisogna variare gli esercizi della mente acciò lo spirito non affralisca.

AFFRALITO. *Part. pass. e Agg. Da* AFFRALIRE. [T.] Stomaco affralito.

2. *E fig.* [Cors.] *Adr. Plut. Op. Mor.* 5. 35. Il quale spirito affralito ed allentato, fa che lo strumento del senso resti languido.

AFFRANCABILE. [T.] *Agg. Che può essere più o men facilmente affrancato o che deve. Band. Leop. del* 177[illegible] Gli [illegible] affrancabili, vendibili e trasmissibili agli estranei.

AFFRANCABILISSIMO. [T.] *Superl. di* AFFRANCABILE. *Singolarm. nel senso mor. e polit.* [T.] [illegible] affrancabilissimo, purchè voglia. — La ragione umana è affrancabilissima dal pregiudizio, purchè non si lasci vincere al pregiudicato amore e disprezzo de' pregiudizi.

AFFRANCAMENTO. [T.] *S. m. verb. Da* AFFRANCARE. *Non s'usa per lo più che dell'affrancare da un peso o da servitù.*

[T.] *Affrancamento d'una proprietà, ottenuto per via di pagamento, o per via d'esenzione.*

[T.] *Di servi, parlando.* Affrancamento *è l'Atto che affranca, e l'effetto di quello.*

AFFRANCANTE. [T.] *Part. pres. d'*AFFRANCARE.

A mod. di Sost. segnatam. nel senso storico romano. *Salvin. Disc.* 2. 319. (M.) Gli schiavi loro, quando erano manomessi e affrancati, aggiugnevano avanti [illegible] del loro possessore, che [illegible] che erano il prenome e il cognome del [illegible] comunemente.

AFFRANCARE. [T.] *V. att. Rendere franco. Acc. senso di pronto con forza e ardire. Fiamm.* 4. 131. (C) A meglio e più vigoroso correre gli affrancava.

† [illegible] *Fir. Dec.* 4. (C) Siccome quegli che confortavano i loro battaglieri, e quegli affrancavano di compiere sua battaglia. *Altri cod. conforme al lat.* festinat, *hanno* s'affretti.

2. [T.] **Affrancarsi.** *Farsi franco ne' modi, nelle parole, nell'esercizio d'una operazione o d'una facoltà. Più fam.* Sfrancarsi, *che dicesi segnatam. d'esercizi esteriori che si vengon facendo abitualm.*

3. *Di beni in qualsiasi modo obbligati.* Affrancare *una rendita, un livello, pagandone il capitale.* Affrancarsi *da una servitù qualunque, da un obbligo pecuniario.* [T.] *Affrancare un credito dai pesi che l'aggravano, un fondo da una servitù.*

4. [T.] *Rendere esente da imposte o altri obblighi simili.* *Vit. Plut.* [illegible] fare altri capitani per affrancarsi degli aggravamenti di Dione.

5. *Affrancare da dipendenza e da autorità, o da obblighi qualsiasi, persone o società di persone, o paesi.* [Val.] *Pallav. Stor. Conc.* 1. 704. Se il Papa [illegible] persona inetta, se affranca dalla giurisdizione episcopale un cherico vizioso, il vescovo sta sicuro in coscienza.

6. *Del liberare i servi ne' modi statuiti secondo la legge romana, o come che sia liberarli.* *Vit. Plut.* P. 5. 25. [illegible] Quattro servidori e altri due che furono innanzi affrancati. (Man.) [illegible] *Cic.* 126. Promisero [illegible] promisero a ogni libero [illegible] a Catellina mandavano dicendo [illegible] dovesse affrancare e liberare tutti gli schiavi e li servi. Liberare *è generico, ed è per l'effetto dell'affrancamento. Questo è atto d'autorità, l'altro può farsi di forza.* [T.] *I negri e altri schiavi del tempo moderno potrannosi dire affrancati se [illegible] per leggi e [illegible] I servi della gleba possono venire affrancando per gradi, innanzi che del tutto siano liberati.*

Per estens. *Salvin. Disc.* 2. 320. (Man.) Con molta ragione disse Seneca, che la filosofia affranca [illegible] *Salvin. Disc.* vol. 2. [illegible] Gli uomini [illegible] dal fato, come da signore, [illegible] posseduti, di loro natura siano schiavi, e gli altri colla virtù avrà affrancati naturalmente liberi.

7. *Trasl.* *Salvin.* [illegible] *Lib.* 2. (C) Tutta la Tessaglia s'affranca Dal lungo pianto [illegible]

[T.] *Affrancarsi dal timore, da ogni passione.* *Affrancare e Affrancarsi dal pregiudizio, dall'errore e sim.*

AFFRANCATO. [T.] *Part. pass. d'*AFFRANCARE.

Nel senso di servo liberato. [Val.] *Salv. Disc.* 1. 62. Flegone istorico Gentile, schiavo affrancato di Adriano imperatore.

Anche come Sost. Vit. Plut. (C) Fillargulo suo affrancato.

AFFRANCATORE. [T.] *S. m. verb. d'*AFFRANCARE. [T.] Affrancatore de' suoi servi.

Come Agg. [T.] Il decreto affrancatore de' servi nelle Russie dispiacque a parecchi padroni, e a certi servi altresì.

AFFRANCATRICE. [T.] *S. f. d'*AFFRANCATORE. *E come Agg.* [T.] Legge affrancatrice delle proprietà impedite da vincoli che le isteriliscono.

AFFRANCATURA. [T.] *S. f. Azione dell'affrancare, e spesa a ciò necessaria. La dicono delle lettere, ma sarebbe più semplice* Francatura, *lasciando l'*Affrancare, *co' derivati suoi, agli altri usi.*

AFFRANCAZIONE. [T.] *S. f. Verb. d'*AFFRANCARE. *Per lo più non si dice che del liberare una proprietà dal peso che l'aggravava, e dice più tosto l'effetto che l'atto, il quale è meglio ad esso di* Affrancamento.

[T.] Affrancazione [illegible] obblighi perpetui [illegible] soddisfarsi ogni anno in danaro o in generi al fisco o ad altri.

2. [T.] *Delle lettere, essendo meglio detto* Francare, Francatura *sarebbe più proprio e più elegante che* Affrancazione.

AFFRANGERE. V. AFFRAGNERE.

AFFRANTO. *Part. pass. e Agg. Da* AFFRANGERE *e* AFFRAGNERE. *Bocc.* G. 8. 3[illegible] (C) E [illegible] gli affranti dalla sua ruota, e poi con belle [illegible]

2. *Trasl. Indebolito. Spossato.* [illegible] *Stor.* [illegible] (C) Gli affannati fratelli e affranti, rotti e stanchi, [illegible] uno dal altro due [illegible] si fermarono. *Vit. SS. Pad.* 2. 98. Mangiavano, come affranti, impazientemente ed in fretta.

Ar. Fur. 12. 29. (M.) Avevano gli altri paladin quiete Essendo a' Mori ogni vigore affranto.

3. [Camp.] *Fig. Impotente.* *Aquil.* 3. 70. Molto saria fortuna villana, e gli Dei affranti, se io e lo senato cadessimo in servitute di un solo uomo.

† **AFFRANTURA.** *S. f. Da* AFFRANGERE *e* AFFRAGNERE. *L'Affrangere.*

2. *Nel senso del* § 2 *di* Affragnere. *Fr. Jac. T.* 2. 2. 45. (C) Se la concupiscenza mai lo affragne, Dall' rimedio nella sua affrantura. *E altrove:* Lo ciel la perde [illegible] Il corpo in affrantura.

† **AFFRAPPARE.** *V. a. Frappare, aff. di senso e Trinciare. Ar. Fur.* 40. 26. (C) E cui ch'ha incontro affrappa, e fora, e taglia, Come s'affrappa, e fora, e taglia il panno. [Val.] *E.* 44. 130. E da questo e da quello affrappa il manto, Come sien l'arme di tenero peltro. *E* 46. 50. Giusto è ben dunque che Rinaldo atterri Qualunque assale, e fori, e squarci, e affrappi.

AFFRATELLAMENTO. [T.] *S. m. verb. d'*AFFRATELLARE, *o piuttosto d'*AFFRATELLARSI.

L'atto del farsi famigliare e amorevole come fratello. [T.] Il mutuo affratellamento degli animi non può essere seguente se non per gradi.

2. *In senso affine a Fratellanza, ma che si viene formando e manifestando.* *Guitt. Lett.* (Man.) Alti far [illegible] affratellamento.

3. *Di domestichezza sconveniente.* *Fr. Giord. Pred. R.* (Man.) Per lo soverchio e non laudabile affratellamento che con quello uomo si prendeva.

AFFRATELLANZA. [T.] *S. f. Condizione e sentimento di chi in una o più cose riguarda altri come se fosse fratello. Tac. Dav. Ann.* 1. 42. (C) Cesare gittò la prima zolla per lo sepolcro, grat[illegible] pietà a' defunti e a vista affratellanza nel duolo (Præsentibus doloris socius).

[T.] Fare affratellanza. V. AFFRATELLARSI.

AFFRATELLARE. [T.] *V. att. e Neutr. pass. Disporre e Disporsi, Abituare e Abituarsi, a riguardare altri con affetto fraterno o trattarsi alla pari come fratelli. Riguarda dunque e il sentimento e l'atto e l'abito.*

Non solamente Affratellarsi a uno, *ma* Affratellare altri a sè, *Conciliarseli in modo che si tengano fratelli. Far loro condizioni quasi fraterne.*

[T.] In certi popoli l'affratellarsi di due amici è rito religioso solenne. E [illegible] giurati, e' si pretengono forse più amici che se fratelli.

[T.] *Due famiglie, due società, due parti politiche, si affratellano facendo più o meno comuni le speranze e i timori, se non altri più intimi affetti.*

2. [T.] *Quello che i Franc. con forma troppo moderna e malaugurata dicevano* Fraterniser, *potremmo* Affratellarsi *o* Fare affratellanza, *e direbbe l'espressione del sentimento e le cerimonie che accompagnano l'atto del celebrare e del commemorare l'*Affratellamento *o la* Fratellanza.

3. *Trattare con famigliarità, come sogliono tra fratelli. Tac. Dav. Ann.* 11. 130. (C) [illegible] cosa sua non comandava che per cenni, e bisognando spremer (esprimere meglio) per non s'affratellar con essi parlando, scriveva. Ne vocem consociaret. *Magazz. Coltiv. Tosc.* 111. (Gh.) Non voglio già che il padrone s'affratelli co' lavoratori, che fra loro sia poca differenza. [illegible] *Istor. Mess.* 4. 321. Cominciava in Montezuma a parergli che li Spagnuoli si trattenessero un poco più del bisogno o del dovere, e che essendo stata la benevolenza con cui li trattava, come un ritaglio della sua libertà, convenisse ormai l'affratellarsi meno.

Anc. tra popoli o altre società può aver luogo l'affratellarsi. [T.] Affratellarsi nella libertà, nella fede comune, nei comuni dolori.

4. *Trasl.* *Bucell. Tim.* 10. 8. 28. (Man.) Conchiude Cartesio, i sensi della fame, della sete e del dolore non essere altrimenti effetti del corpo, ma sibbene certi modi confusi che nascono dall'affratellarsi [illegible] insieme l'anima al corpo.

AFFRATELLATO. [T.] *Part. pass. di* AFFRATELLARE *e di* AFFRATELLARSI. [T.] Meglio affratellati da mutui dolori che dagli scambievoli piaceri.

[T.] Affratellatisi con improvvida domestichezza in sul primo, da ultimo con ancora più empito si respinsero.

AFFRATELLEVOLE. [T.] *Agg. Disposto ad affratellarsi, e Atto a disporre altri che s'affratellino.* [T.] *Modi fratellevoli sono i propri di fratelli, e soliti usarsi tra fratelli: modi affratellevoli quelli che dispongono d'una parte e d'altra alla fratellanza.*

[T.] *Anco la pers. che si dimostra inclinata ad affratellarsi o con uno o con più, o con tutti in genere, potrà dirsi affratellevole.*

† **AFFRATTO.** V. A. ANFRATTO. [T.] In certe voci si pop. aggiunge la N (come Angonia per Agonia) nel[illegible] altre [illegible].

† **AFFREDDAMENTO.** S. m. Da AFFREDDARE. L'affreddare. [illegible] Vital. p. 312. (C) [illegible] vaso di bollire, e dona l'acqua all'acqua grande affreddamento.

AFFREDDARE. V. a. Far divenir freddo. D. Conc. 127. [illegible] affreddare lo corpo dell'occhio con acqua chiara [illegible] a virtù disgregata.

§ N. pass. Cr. 4. 15. [illegible] le quali acque nel verno si scaldano e nella state s'affreddano. E 4. 31. 2. [illegible] è ancora che il verno si scalda [illegible] e la state s'affredda. Pall. Lagr. [illegible] l'acqua al sole [illegible] si scalda e se [illegible] si porgerà al aere [illegible] s'affredda.

2. Per metaf. [illegible] Sacch. Op. div. [illegible] E pietra da conservar la castità e affredda chi la porta. [illegible] Vital. 2. [illegible] affredda [illegible] la torre il [illegible] secondo il [illegible] d'un corpo.

[illegible] Vang. [illegible] 156. Le forze debilitate [illegible] nel corpo affreddato [illegible] effortar [illegible] per [illegible].

§ N. pass. Mor. S. Greg. (C) Sicché [illegible] l'uomo s'affreddi [illegible] quanto esso più ardentemente si [illegible] nell'amore di Dio.

Camp. [illegible] 4. 2. [illegible] e avante e non a [illegible] che [illegible] fosse raffreddata [illegible] porta [illegible].

† **AFFREDDATO.** Part. pass. e Agg. Da AFFREDDARE.

2. Trasl. Nel senso del § 3 d'Affreddare. [illegible] si fosse affreddata non solamente nelle camera ma nelle [illegible].

3. Per Infreddato. Bu. Inf. 3. [illegible] come parla l'uomo quando è affreddato.

AFFRENAMENTO. S. m. Da AFFRENARE. L'affrenare.

2. Nel senso di [illegible] al freno. Cr. [illegible] correre [illegible] più ardente e [illegible] perderà [illegible] parte de suo affrenamento.

AFFRENARE. V. a. Frenare. Aff. al lat. Frenare. Fr. Barb. [illegible] 17. (C) Affrena [illegible] per [illegible] Cr. [illegible] Il cavallo [illegible] bocca e grande e le mascelle sottili e magre e che ha il collo lungo e sottile verso il capo, è abile ad affrenare. [illegible] est habilis [illegible].

[illegible] Colombini. St. Europ. 9. [illegible] in [illegible] angolo [illegible] facevano ombra [illegible] l'armatura che le affrenava, era certo da chiamare [illegible].

2. In senso trasl. Tener a freno. Lat. Voluptates temperantia frenare. Cic. [illegible] superbiae [illegible] Perchè non serra [illegible] Dante, Par. 13. [illegible] Ma se maggior paura [illegible] affrenare [illegible] Pur, finchè [illegible] l'affrena [illegible] Mach. [illegible] 76. A [illegible] istinto natural [illegible] e propria moto o propria passione [illegible] Zaccaria [illegible] nel [illegible] affrena [illegible] Segn. Mann. [illegible] sopra il capo [illegible] affrena [illegible] Dant. del salso regno. [illegible] Parola spesso [illegible] affrena [illegible] Car. [illegible] Bemb. [illegible] affrena [illegible] Forteg. Ricciard. 11. [illegible] l'opera [illegible] E. 23. 70. [illegible] Car. [illegible] ad affrenar [illegible].

[illegible] Prov. Tosc. 260. Temperanza t'affrena e prudenza ti mena.

[illegible] N. pass. [illegible] Forteg. Ricciard. 6. 17. Poi passa sul cavallo e non s'affrena l'impeto orrendo di sua non posseduta.

3. [illegible] anche Affrenare per Affrenare [illegible] Assapettare, Affamare per Affamare ed altri modi. [illegible] Verd. [illegible] Pregovi che m'aiutate, che un poco l'affreniate.

AFFRENATO. Part. pass. e Agg. Da AFFRENARE.

[T.] § Per [illegible] Avente freno.

[T.] [illegible] cavalli al freno [illegible] meggiori e belle [illegible].

2. § per sim. [illegible] 45. 6. (C) La bocca del aver chiusa e [illegible] affrenata.

AFFRENATORE. [T.] S. m. Verb. d'AFFRENARE. [illegible] [illegible] tr. e nel verso.

AFFRENATRICE. [T.] S. f. Femm. d'AFFRENATORE e come Agg. [illegible].

AFFRETTABILE. [T.] Agg. Che può affrettarsi. [T.] [illegible] affrettabile [illegible] l'opera umana. Chi vuol passare [illegible] lunit [illegible] e arresta.

AFFRETTAMENTO. S. m. Da AFFRETTARE. L'affrettare. Fretta. [illegible] affrettamento. [illegible] Mann. [illegible] 31. 2. 7. [illegible] al consiglio sono con [illegible] affrettamento [illegible] ha [illegible] e affrettamento.

T. [illegible] 109. Questo affrettamento di cessare [illegible] affrettamento.

AFFRETTANTE. Part. pres. Da AFFRETTARE. Che affretta.

2. Che muove in fretta. (Camp. [illegible] Meton. [illegible] affrettante [illegible] Nasc. [illegible] affrettanti [illegible].

AFFRETTANZA. S. f. Da AFFRETTARE. Affrettamento. [illegible] 30. 3. (C) [illegible] e la [illegible] affrettanza [illegible] procedono.

AFFRETTARE. V. a. Da FRETTA. Far fretta. Dare [illegible] e affrettando [illegible] beveraggio [illegible] 188. [illegible] uccise [illegible] offesa? Camp. [illegible] Aveano affrettar [illegible] Passione.

[illegible] Eneid. 3. [illegible] affrettando [illegible] l'affretta. Contra il [illegible] nappo.

[T.] Affrettare il passo.

2. [illegible] d'alcuna cosa. [illegible] 60. [illegible] la cena, acciocchè potesse [illegible] sapere donde mosse [illegible].

3. § per Stimolare. Tit. Liv. lib. 2. cap. 18. [illegible] entra [illegible] fretto [illegible] affrettarsi [illegible] dinanzi [illegible].

4. Incalzare. [illegible] Tit. Liv. Dec. 1. 1. [illegible] 28. Molto furono [illegible] da cavalli [illegible] vedeano [illegible] affrettavano che non lasciavano loro prender lena e non [illegible].

[T.] Affrettarsi coll'Inf. senza l'A. Cresc. 4. 2. [illegible].

[T.] In questo caso Cresc. 4. 21. Affrettar a [illegible].

5. [T.] Affrettare, non d'azione, ma di tempo. Car. [illegible] 28. [illegible] Che [illegible].

6. N. pass. Bocc. nov. [illegible] (C) Pasimonda quanto può, s'affretta di celebrare le [illegible] Efigenia. Petr. canz. 8. 1. La stanca vecchierella pellegrina Raddoppia i passi, e più e più s'affretta. [Tor.] Car. En. 2. 636. Affrettatevi, dirmi; a che badate? [illegible] queste [illegible] negozii? [illegible]

Ne' solo di pers. D. 2. 10. (C) [illegible] [illegible] Pass. [illegible] 87. Nel tempo freddo e nebbioso [illegible] che s'affrettano di maturare.

7. § [illegible] Ant. 21. [illegible] affretta di [illegible] Camp. [illegible] che io non affretto [illegible] 23. 11. [illegible] affretta, [illegible] ad [illegible] a vedere [illegible] 1. 12. 214. Affretta [illegible] morte [illegible] il suo fratello [illegible] 1. 51. Ma egli affrettava tanto di essere a [illegible] che la città si trovava in [illegible] tener campo [illegible] P. 81. [illegible] Venezia [illegible] a Roma [illegible] [illegible] affretta [illegible] tanto [illegible] affretta [illegible] manifesto segno.

8. [T.] Trasl. Affrettarsi a una meta che non chiede il corso e l'opera materiale.

[T.] Affrettarsi alla perfezione dello spirito proprio, d'un'arte.

AFFRETTATAMENTE. Avv. Da AFFRETTATO. Spacciatamente. Con fretta. Vit. Crist. 155. (C) Vedalo, [illegible] affrettatamente [illegible] Pur. [illegible] 144. [illegible] affretta [illegible] Vit. Pitt. [illegible] affrettatamente [illegible].

AFFRETTATO. Part. pass. e Agg. Da AFFRETTARE. [illegible] Bib. Fausi. 11. [illegible] affrettato [illegible] Dec. [illegible] 11. (C) [illegible] affrettatamente [illegible] F. Lat. 303. [illegible] troppo affretta [illegible] Promette fare [illegible] Bern. Faer. 1. 2. 2. Troppo [illegible] troppo affrettata, Messer Barso, è la vostra partenza.

2. § per estens. Invece di tutto ciò ch'è fatto in fretta. [illegible] Bib. Pros. Sel. 13. La [illegible] affrettata [illegible] a poco a poco [illegible] (Cam.) Orat. Magg. p. 10. [illegible] affrettata [illegible] Pros. Fior. Dic. 3. v. 1. p. 2. [illegible] affrettato [illegible] e rappezzato.

3. [T.] D. Pont. Doceant affrettate, prematurae [illegible] quelle [illegible] maturarsi qualche tempo [illegible] specie, [illegible] opera del coltivatore. [illegible] [illegible] p. 238. [illegible] affrettata [illegible] di credere [illegible].

AFFRETTATORE. Verb. m. Da AFFRETTARE. Che affretta. Fr. Giord. Pred. R. [illegible] Segn. Stor. Fior. 14. [illegible] il [illegible] affrettatore.

AFFRETTATRICE. Verb. f. Da AFFRETTARE. Gord. [illegible] La dimoranza è una grandissima affrettatrice.

† **AFFRETTOSO.** Agg. Frettoloso. Pien di fretta. [illegible] Ingressa [illegible] morte [illegible].

† **AFFRICANO** e **AFRICANO.** S. m. Nome di vento [illegible] che [illegible] Liv. [illegible] 2. 37. [illegible] quel che [illegible] chiamano [illegible].

† **AFFRICO** ed anche **AFRICO.** S. m. Nome di vento.

che tira tra l'austro e il zefiro. Affin. al lat. Africus. Virg. Creberque procellis Africus. Oras. Protervus Africus. *Tes. B.* 2. 37. (C) Di mezzodì viene un vento che è della natura dell'altro (*vento cioè dello scilocco, di cui parla poco innanzi*), ed ha nome affrico, ma li marinari lo chiamano affricano, e anche l'appellano con due altri nomi. [F.] *T. Ger.* 19. 13. Non spira Per lo piano del mare Affrico o Noto.

† **AFFRICO e AFRICO.** *Agg.* *Africano.* Aff. al lat. Africus. Liv. Africa terra. Flor. Africum mare. [Val.] *B. Nins.* 7. 54. Que' che rimason dell'affrica schiatta. *E* 56. Tra quai vi venne dell'affrica schiatta.

† **AFFRICOGNO e AFRICOGNO.** *Agg.* *Di sapore che ha dell'afro, dell'austero o dell'acerbo.* *Red. Ditir.* 28. (C) Quel gran vino Di Pomino Sente un po' dell'affricogno.

2. [Bot.] *Agg.* *Di una specie d'uva aspra e di sapore astringente. La vite è molto fertile e si alza rapidamente. Si marita ad alberi, e su quel di Pistoia era molto in uso per fare pergolati.* — Il Tatti la chiama Astringogna, *forse dal verbo* Astringere, *e significa la qualità astringente del frutto.* *Cr.* 4. 4. 7. Ed ènne una (*delle uve*), che è detta affricogna, che non è dilettevole a mangiare.

AFFRICOGNOLA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Sorta di vitigno che fa i grappoli molto grossi e densi cogli acini di color bianco rossiccio, pieni d'un sugo dolce.*

† **AFFRIGGERE.** [T.] *Affliggere.* *Grad. S. Gir.* 35. *B. Colomb.* 13. *Guid. Giud.* xii. 2. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 43. *E* 147.

† **AFFRIGGITIVO.** [T.] *Affliggitivo.* *Guitt. Lett.* 1. 1. (C)

AFFRITTELLARE. *V. a.* *Cuocer l'uova intere nella padella e a foggia delle frittelle.* *Pros. Fior.* 6. 215. (M.) Coll'affrittellare non ho simpatia, perchè io non posso patire i formicotti e gli ammazzatori dell'altre cose.

2. E *per metaf. in stile giocoso.* *Uccidere tagliando a pezzi.* *Cecch. Com. ined.* 94. (Gh.) Allora io grido a' miei: Ah valenti uomini, Che state voi a fare? E' can pe corse, E tu lo affrittellò, e un non rimase vivo. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 21. Ma se il nemico ci affrittella il primo. [T.] Se più ce n'era, e più ne affrittellava.

AFFRITTELLATO. *Part. pass. e Agg.* Da AFFRITTELLARE. *Fir. Luc.* 4. 1. (C) Aveva la serva che sapeva far l'uova affrittellate. *Lasc. Rim.* 2. 72. (M.) Sono assai buone l'uova maritate, Ma troppo empi drento vi si mette, E troppo ripiene fan l'affrittellate. *Dat. Cical.* 3. 161. Onde pigliatele (*l'uova*) da bere, sode, maritate, affrittellate, sempre sono ottime.

2. [Valla.] *E in Mascalcia chiamasi affrittellato o colmo il piede degli equini, che, invece di presentare una suola concava, offre una convessità o prominenza, per cui non potendosi più applicare i ferri ordinarii, si è costretti a far uso di un ferro a margini concavati, che altrimenti l'animale non potrebbe più fare l'appoggio del piede affetto sul suolo.*

† **AFFRITTO.** [T.] *Afflitto.* [Val.] *Pucc. Centil.* 48. 48. [Camp.] *Volg. Bib. Prol. in Job. Pist. S. Gir.* 228. *Guid. Giud.* xii. 2. *Fior. S. Franc.* — *S. Ag. Serm.* 43. (C) *Vit. S. M. Madd.* 34. (V.)

† **AFFRIZIONE.** [T.] *Afflizione.* *Vit. S. Gir.* 10. (V.) *Vit. SS. PP.* 2. 172.

† **AFFRONTA.** [T.] *Altri legge per sbaglio invece di* Affronto, *nel senso di Incontro spiacevole in un oggetto.* *Fir. Disc. An.* 49.

AFFRONTAMENTO. [T.] *S. m. verb.* Da AFFRONTARE. *L'atto dell'affrontare un nemico, o del trovarsi a fronte a fronte seco ostilmente.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 210. Da' vostri lati s'incomincerà il grado e l'affrontamento, se combattere ci conviene. *E.* 280. Il grado che ell' levarò al primo affrontamento.

2. *Atto dell'affrontare in senso aff. a Offendere.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Pativa molti e continui affrontamenti di schiera.

AFFRONTARE. [T.] *V. att. e Rifless.* *Mettere pers. o cosa a fronte l'una dell'altra.* *Mettersi, Venire, Essere l'uno a fronte dell'altro.* *Car. Lett.* 1. 95. (Man.) Entrarono in chiesa l'una dalla prima porta, e l'altra dall'altra, ed appunto alla pila dell'acqua benedetta s'affrontarono insieme. *Pandolf.* 13. *Ed. Vero.* 1858. (Gh.) [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 14. 46. E come ella di poi cercando andò, Col Principe Rinaldo in via s'affrontò. E tutto quel, che l'era intervenuto, Senza lasciarne un punto indietro, contà. [Camp.] *Guid. Giud.* 4. *Lib.* 13. Occidendo quelli che se gli affrontavano davante.

2. *Per estens.* *Del presentarsi in faccia a pers.* Non com., quando non porti idea d'assalto o d'importunità, o offesa o vergogna. *Dant. Par.* 25. (C) Poichè per grazia vuol che tu t'affronti Lo nostro imperadore, anzi la morte, Nell'aula più segreta co' suoi conti (*Duoco' suoi Santi*). *Dittam.* 1. 12. (Gh.) E sapp. ragionar, se mai t'affronti Con gente a cui diletta legger libri. [F.] *Bern. Orl. Inn.* 6. 22. E con un vecchio subito s'affronta.

3. *Att.* *Andare presto a uno per parlargli. In gen. a qualunque sia fine, o per dargli noia o no. Ma se con fine e modo amorevole, oggidì non si direbbe* Affrontare. *Suppone quasi sempre non so che di brusco, o almeno di subito.* *Salviat. Spin.* 3. 1. 105. *Ed. Milan.* (*Class. Ital.*) (Gh.) *Giap.* Dunque la Rosa non vi parlò, e non v'abboccaste seco altrimenti? *Gab.* Non udiste che no? chè appunto quando io m'era mossa per affrontarla, sbucò di costà costui. [Cam.] *Cecch. La dote* 2. 4. *Gui.* Vogliam noi dire, ch'e' sia in mercato? *Ipp.* Al certo ... I' voglio ire affrontarlo. *E ivi* 4. vi. *Gra.* Che fo? affrontolo io ancora? *E la Stiava* 5. 11. *E Donz.* 3. 11. *Tr.* Ma eccola, affrontatela. *E Corr.* 4. 1. *Ser Orsu,* messere, Affrontate la vedova, e le dite, Che 'l vetturale è in ordine. *E ivi* 3. 18. *Fo.* Ecco la vedova. *Lam.* Su affrontala. Ch' i' vo' asse tar quel forziere. *E Comm.* 2. 274. Ecco mia gatta. Che è con mona Brigida; va e affrontala. [...]e quattro panzane. *Fir. Trin.* 2. 1. [Val.] *Cecch. Com. ined.* v. 2. p. 369. 370.

† *Cecch. Servig.* 1. 4. (Gh.) Insù questo Feci affrontare il vecchio (*feci parlargli*).

4. *Di colloquio importuno o spiacevole.* *Ambr. Cofan.* A. 2. 5. 1. (Gh.) Nè appena giunto io in piazza, fu chi l'ha affrontato da Ippolito, ch'ha Pressa il quale con impronti tudine Grande com'ella è dir. Che c'è, Ippolito? Tu par si mal acconcio! [Cam.] *G. B. Gell.* 427. *M. Franz. Cap.* Ognun m'affronta. Perchè io gli faccia parte delle nuove. Nuove che non se sa che è successa. — Dopo la prima o seconda parola l'affronta con un certo, che si dice?

— Dicesi che ognun mente per la gola. [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 98. M'ha scoperto al tutto a quel tristo di [illegible], Che m'ha affrontato sempre, E lo c' sempre recusato. *Cecch. Corr.* 1. 1. *Ser.* A ciascun piace l'esser libero. Con ciò io vagliegiar la stessa il mio Taccarantoni, di che accorto il buono Alessandro, lo affronta a un tratto.

Quindi di chi chiede danari o richiede. *Gel. Err.* 4. 2. (Man.) E' si debbe, quando uomo ha bisogno, porgiu tutti e' rispetti, e non curarsi a chi un que lo può servire. Niccolò a vo' io affrontato, e, per mia fè, bene sia il mio tutto. [Tr.] *Bus. Lep.* 84. Incontrò un terrazzano ... ma dal giovane non conosciuto, e che però repugnava a parlare, *per chiedergli danaro*) Fattosi animo, l'affrontò, e lo trovò prontissimo, ma scarso di moneta, come tutto a un pesante non poterlo servire. [Cam.] *Cecch. Morch.* 4. 5. *B.* Che ti par da fare? Presupposto i danari essere in ordine? *S.* Io vorrei affrontar mona Adriana. Che so che non ha punto di danaro. Da trarre ai casi. *Varch. Sen. Benef.* 6. 38. *C.* Stiè intorno un molesto e possente avversario, affrontinlo i creditori.

5. *Per oltraggio, o almeno in modo sconveniente e di chi vuol soverchiare, o pare che voglia.* *Fir. Trin.* 2. 6. (Gh.) Bella creanza, affrontar le donne per la via? *Fir. Luc.* 3. 2. Io ti voglio affrontare il tristo, e guastargli l'uova in bocca.

[T.] *Anco senza venire da qualche distanza senza riaccostarsi. L'uno affronta l'altro, trovandosi nel luogo medesimo, e a un tratto assalendolo con ingiurie o con accuse o con rimproveri, o con modi comechè sia sconvenienti, o anco con lodi sguaiate.*

[Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 48. Con altre parole amare Achille Affronta Atride, e non arresta l'ira.

6. [T.] *Quindi* Affrontarsi *per Tenersi affrontato, Mostrarsi sinceramente o affettatamente offeso* [...] [illegible]

7. *Seguitan. di movimento ostile per andare incontro a uno o pochi.* [...] *Stor. Eur.* 2. 44. (Man.) Quanto sia maggior l'animo e la virtù di coloro che affrontano, che di quegli altri che si difendono. F. *Tass. Gerus.* 5. 34. Le sue Rinaldo, e sgombra, e solo ad otta [...] difensor, Gernando affronta. *Bemb. Stor.* 3. 35. [...] Levato un grandissimo grido [...] *Morg.* 12. 69. Io vo' con questo cavalier provarmi, Che in quanta mia gente scompigla. Veggiam s'ardito sarà d'affrontarmi. [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 275. *Rem.* Se io avessi Con una spada in mano ad affrontare E due e quattro... *Mon.* Fuggiresti forse Per campare il pericolo.

[Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 569. E' volea affrontar le genti nostre In sul nostro, è modo, ch' e' sarebbe Fatta cosa che ancora oggi e faccessino Qualche zuffa. *E ivi,* 1. 716. Con poco più di dieci mila armati Affrontò 'l grande esercito, e lo mise In rotta.

[D. A.] *Vocabolo da prescegliere al più moderno* Attaccare. *Montec. Trad. da Fonc. l'ali flor. Fior.* 1630. p. 563. L'andare e il venire da M. di Terride a me durò tre dì interi, e poi Mongommeri lo andò affrontare. (*Attaccare si può anco da lato e alle spalle, e luogo munito, in modo che non ci cada l'Affrontare; ma allora sarà più propr.* Assalire.

Affrontare battaglia, *non com.* *ma chiaro e propr.* *Vill. G.* 131. (Man.) Di concordia si schierarono ed affrontarono le due osti più ordinatamente per l'una parte e per l'altra, che s'affrontasse battaglia in Italia.

Non propr. il seg. *Serd. Fatt. arm.* 154. (C.) Commesser alla cavalleria, che intanto desse la volta e messi i Romani in mezzo, gli affrontasse dalle spalle.

Rifless. [Tor.] *Vall. P. Colum. Ulic.* 19. Due giovani che s'affrontarono insieme, Menelao ed Euforbo, de' quali questi fu morto dall'avversario. [T.] *Salvin. Iliad. volg.* 146. Ei s'affrontaro Figlio e nipote Di... Giove. [F.] *Tass. Gerus.* 20. E d'affrontarsi tero i men gagliardi Mostran desio, non che i guerrier sovrani. [Tor.] *E* 19. 4. E s'affrontaro insieme i più gagliardi. [Cam.] *L. Intellig.* 379. E come s'affrontaro i cavalieri ... *Malm.* 2. 43. (Man.) Comparse il terzo in testa della lizza, S'affronta seco e passalo fuor fuora. *Bocc. Nov.* 17. 44. (C) Col Re di Cappadocia, dopo alquanto tempo affrontatosi, combatte. [Cam.] *L. Intellig.* 408. Pantasilea co' suo' ricco barnaggio (*seguito*) Sovente con Pirrusso s'affrontava. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 21. *Argom.* Con [...] s'affronta. Che tutte Benevento non ne conta. *Vill. G.* 8. 58. (Gh.) I fiamminghi ... non attesero l'oste a Doai, ma usciranno di Doai e s'affrontarono incontro all'oste del re, gridando dì e notte: battaglia, battaglia. [Cam.] *Ivi,* 7. 148. Intra gli altri v'era messer Carlo eletto imperadore scampato dalla prima rotta, e ivi affrontatosi, non sapiendo ove fuggire. *Cecch. Comm.* 1. 593. Sonsi affrontate ancor le genti sue? ... Affrontate, e v'ha a già la zuffa con danno inestimabil. *Vill. G.* 7. 16. Non si volliono (*vollero*) affrontare a battaglia i nimici. [T.] *Segn. Stor.* 2. — *Vill. G.* 6. 3. 1. (Gh.) Quivi s'affrontarono insieme, e fuvvi grande battaglia.

Col Tra *meno propr.* *Pulc. L. Morg.* 12. 27. (Gh.) E Liacciardetto sopra un destrier montà... E, con la spada tra costor s'affronta.

(Mar.) *Cont., Di battaglia navale.* *Pant. Nav.* 385. Il marchese di Santacroce dovendo affrontarsi con l'armata di Don Antonio ... le aspettando tre giorni il suo presepco.

8. *Fig.* [Val.] *Bern. Orl.* 15. 8. O come il fuoco la paglia affrontasse.

Dammesi. *Chiabr. Rim.* 3. 5. (C) Qual se mastino, che nelle selve Ibere Crebbe i denti feroci, Unqua s'affronta Con armi esposto al popolar teatro.

[T.] **Affrontare l'obbiezione dell'avversario.** *Andarle incontro, e prevenirla, con sicurezza di trarne vantaggio.*

[T.] **Affrontare la questione.** *Non ne temere la difficoltà, Venirle a trattare con sicurezza sincera.*

[T.] **Affrontare la pubblica opinione, i biasimi altrui,** *Non curando, o per coraggiosa devozione al ver, o per inverecconda baldanza.* [Val.] *Paloz. Tratt. Pron.* c. 1. Hanno affrontato il disprezzo e il dispregio comune.

[T.] Affrontare l'ire del mare, le intemperie della stagione, le difficoltà del viaggio, gli ostacoli a qual sia impresa.

Affrontare un pericolo, *Andargli incontro deliberatamente.* [Val.] *Ir cui, forse* Affrontar la strada, *per Porsi a fare l'assassino.* *Cecch. Malandr.* 1. 1. Affrontar la strada è cosa troppo pericolosa. [N. F.] *Oggi questo fare l'assassino, i ricovero s'intitolano.* Affrontare alla strada, *soltanto le persone.*

Affrontare la morte, *Cercarla o Non la sfuggire, (E men che Sfidarla.* [Cam.] *Magal. Lett. At.* 1. 159. Tanti ce n'è che, per non sottrarsi dalla giustizia umana, si veggono tutti i giorni aspettare di piè fermo, e bene spesso andare ad affrontare la morte ne' tribunali.

9. *E per Mettere a fronte.* (Cam.) [Bern. Orl. Inn. 20. 3. Fra gli alti arbori e spessi e la fontana insieme gli affrontò nel canto ornato (d'Orlando e Rinaldo). — (*Il poeta ponendo in atto la cosa, la fa, onde il suo nome è da fare.*)

10. *Dall'imagine del Mettere a fronte acquistò senso di Paragonare per Assomigliare, nel qual senso usasi più Raffrontare.* † Dittam. 18. (C)

† *Più speciale, nel senso di Confrontare, cioè del Cercare e le somiglianze e le dissomiglianze, senso il proposto da addurre con quello.* G. B. Gell. 212. (Gh.)

† [Bern.] *Critico.* Alam. Lett. in dif. della Italianità. A me molto più piace la verità ignuda che la bugia travestita, la quale è per forza che sia conosciuta, quando con la verità s'affronta. (*Qui entra idea di contrapposto, onde l'uso è più inso.*)

11. *Quindi Affrontarsi per Corrispondere fronte a fronte.* Bart. Ric. Sez. 1. 11. (Man.) Nello stretto di Gibilterra, colà ove l'Africa e l'Europa s'affrontano. Vill. G. 1. 5. 2. (C) E parte di Spagna infino allo stretto di Sibilia ove s'affronta con Affrica.

† [Val.] *Della notte che sta sempre di fronte contraria al sole.* Descr. Dant. 448. La notte che sempre l'affronta (*il sole*). *Dant.* Che opposta a lui cerchia.

E non solo di cose situate dirimpetto dicesi Affrontare, ma e di quelle che stanno prossime o aderenti. [Val.] Gozz. Nov. 1. 77. Gli appiccherai (poscia uno all'altro *l'innestato al ramo*) in guisa che si combacino molto bene, talmente che la corteccia, il midollo e tutto il legno dell'uno s'affronti alla corteccia, al midollo e al legno dell'altro.

12. (Ar. Mes.) [Cont.] *Delle travi collocate una presso l'altra in modo che si tocchino e di altro pezzo qualunque.* Lant. Ob. Fabbr. 106. Questi travi erano congiunti insieme per maggior fermezza in questo modo, che uno sempre era più corto dell'altro acciò le congiunture non si affrontassero insieme.

E del Corrispondere. Trat. Tas. Let. Son. [illegible] (Man.) Terminando tutte le parole in vocali, necessario è che insieme s'affrontino. [Tor.] Tass. Let. Son. Cas. E 'l giorno e il Sol delle sue man sono opre. Dove quelle due vocali o o insieme si affrontano. Ed ivi: Quando le vocali insieme s'affrontino, una delle due se ne butta, o nel numerar le sillabe, o nello scandere i piedi. E poco appresso: Si può muovere in dubbio, se sia bene che l'istesse (*vocali*) insieme si affrontino; ma per quanto ho osservato nel Petrarca, ove egli [illegible] a gravità, molte volte suol commettere questo concorso di vocali.

Affrontarsi con uno a fare o dire o pensare il medesimo, [illegible] quasi di chi si riscontra con altro a fronte a fronte. Car. Let. Tom. 1. 121. Bern. Orl. 1. [illegible] (Man.) [illegible] che non s'affronti [illegible] coll'altro voler l'amor non durà.

13. † F., *siccome Incontrare, usasi in senso di piacere.* [Camp.] Adr. Plut. Op. 1. 140. Perchè l'adulatore comprende nulla esser più dolce e che maggior contento dia all'animo dell'amico [illegible] l'affrontare il piacere, e sempre cerca nuovi modi di farlosi grato.

14. † *Per estens. Mettere o Rivolgere di contro, nel senso corporeo.* Cell. Oref. 89. E guardando bene [illegible] essere quel lucere che io avea veduto, non potetti affrontare gli occhi con quello.

15. † *Neutr. assol. Siccome la cosa che sta a fronte sta per l'appunto in dirittura dell'oggetto, così per estens.* [illegible] Salvin. Lett. 1. 135. [illegible] più tirano a un segno che non sian [illegible] che s'affrontano. Anguill. Metam. [illegible] 4. 151. La cuna all'occhio [illegible] Ed ella [illegible] il filo [illegible] s'affissa [illegible] si presenta Che ne [illegible] al primo affronto.

† **AFFRONTATA.** [T.] S. f. Da AFFRONTARE, *nel senso di Scontro.* [illegible] Bart. Cin. 2. 106. [illegible] sanguinosa battaglia, nella cui prima affrontata messo in rotta e sconfitto. Vill. G. 11. 28. 2. (C) F. 9. 305. 11. F. 7. 170. [illegible] d'a me per una buona pugna da rompere alla prima affrontata i Fiorentini.

AFFRONTATISSIMO. [T.] Superl. d'AFFRONTATO; *non dell'affron[illegible] ma del sentimento ferito nell'animo dal affronto.* [T.] [illegible] al sommo per [illegible] pretesto d'avventarsi [illegible] affronto.

AFFRONTATO. [T.] *Part. pass.* d'AFFRONTARE. *Che ha ricevuto un affronto.* [T.] Uomo stato affrontato nella pubblica via. Vecchi [illegible] affrontati da giovani senza cuore.

2. *Del sentimento d'affronto ricevuto, ciò ch'è vero e* [illegible] Car. Lett. ined. 2. 154. (Gh.) Tra la repulsa della casa e questa, dubito che non si tenga affrontato. E 2. 51. (C) Di grazia rimediate col Vivaldo che non se ne tenga affrontato. [T.] *In questo senso anche Rifless.* Affrontatosi di quelle cerimonie come di beffa.

3. *Assalito.* [T.] Prov. Tosc. Uomo affrontato è mezzo morto. (*Chè è colto alla sprovvista non trova ne usa le forze ch'egli ha. Chi si tiene sulla semplice difesa sovente ha la peggio.*)

4. *Di scontro in battaglia, e Rifless.* Bocc. Nov. 17. 44. (C) Col re di Cappadocia affrontatosi, combattè. [Cam.] Guer. Op. 2. 30. Adunata sopra quelle alte montagne gran copia di sassi e di tronchi, secondo che i Tedeschi sboccavano al passo, erano prima affrontati da quei che [illegible] guardavano.

Vill. [illegible] 7. 37. 1. (C) Mai non s'ardirono di venire a battaglia affrontata [illegible] (*cioè aperta*).

Dello stare a fronte a fronte gli armati, senso che ne segua battaglia o prima che segua. Non com. Ricord. Malesp. 144. (Man.) In sulla piazza più di settanta (*stettero affrontati*). Vill. G. 10. 197. 1. (C) Le quali oste stettero affrontate più giorni sopra la riviera.

5. [Cam.] *Due pezzi diconsi affrontati quando si toccano colle loro teste senza essere congiunti da alcun incastro. Questa commettitura porta il nome di Affrontatura.*

AFFRONTATORE. [T.] S. m. d'AFFRONTARE. *Che fa affronti ingiuriosi.* Lasc. Rim. 2. 178. (Man.) [illegible] stato, o grande affrontatore. [T.] *Anche a modo d'Agg.* Letterato affrontatore. Affrontatore di donne.

2. *Chi usava affronti cercando per chiedere danaro.* Varch. Suoc. [illegible] mi consiglierai ch'io [illegible] d'una certa somma di denari. M. Fabrizio, e io credo che me n'arebbe (*avrebbe*) servito [illegible] ma non mi pare che stia bene, nè vorrei che mi tenessero un affrontatore.

3. *Di scontro in guerra.* Serd. Fatt. Arm. 155. (Man.) Manca poco che i predatori [illegible] all'improvviso nel paese altrui, non riportarono la vittoria degli affrontatori.

4. Affrontatore animoso del pericolo, della morte.

AFFRONTATRICE. [T.] S. f. d'AFFRONTATORE; *anche come Agg.* [T.] Audace [illegible] affrontatrice de' deboli.

2. Donna affrontatrice [illegible] degli uomini.

3. [T.] Affrontatrice, *per chiedere a titolo di prestito* [illegible]

4. [T.] Schiera affrontatrice. *Che prima assale il nemico di fronte.*

AFFRONTATURA. S. f. [Cont.] *Luogo nel quale due pezzi qualunque si toccano colle loro teste.* Biringuc. Pirot. [illegible] 8. [illegible] affrontatura delle [illegible] la sua legatura di ferro [illegible] che [illegible] tutte e due.

AFFRONTO. [T.] S. m. *Atto [illegible] fatto a uno* [illegible]

[illegible]

generale. Affronto in parole dette o scritte, in atti, o fatti.

[T.] *Affronto reca a una famiglia* [illegible] *o facendola pur onta* [illegible] *fa affronto* [illegible] *taluno, facendosi al raccomandare* [illegible] *protettore* [illegible]

[T.] Avere per affronto una parola o un atto, *vuol essere men grave e men deliberato sentimento che Recarsele a affronto, e questo è meno profondo e tenace che Tenere per affronto.*

Segnatam. a donna, in ciò che riguarda il pudore. [Cam.] Adr. Plut. Op. 6. 144. Affronti lascivi. (*Siffatti affronti possono essere velati con segno d'affetto e fin di rispetto, anzi allora sovente sono più spiacenti e più rei.*)

2. *In senso tra d'ingiuria e d'offesa.* [Cam.] Cecch. Donzel. 1. 4. For. Ero caduto in bando di ribello, e però dubitavo di qualche affronto.

3. *Uno venire a fronte di armati.* [F.] Segn. Stor. Toscani continuamente andavano innanzi [illegible] e ne' primi affronti, per troppo animo e voglia di combattere, fu morto il Rosso. Tac. Dav. Vit. Agric. 398. (C) Corsero a furia all'affronto coi ordinati. Serd. Fatt. Arm. 158. (Man.) Non poteron sostenere l'affronto dei Romani.

In senso più ampio, anco di scontri che non siano a fronte a fronte. Segn. Stor. 14. 378. (Man.) Nel primo affronto prese prima [illegible]

4. *Trasl.* [Val.] Savon. Disc. 1. 43. Ora se in questo concorso ed affronto [illegible] d'odio e d'amore, l'amore la vince, come non diremo noi l'amore essere, più dell'odio, valoroso e possente?

5. *Scontro di lettere, e l'effetto di suono che nasce da quello.* Salvin. Pros. Tosc. [illegible] 231. (Gh.) L'affronto delle vocali e come i Latini dicono l'apertura [illegible] Infar. Sec. 402. 2. 153. Collisione in altro senso che di percussione e d'affronto non adoprò mai autore. Salvin. Disc. 3. 140. (C) Non mi si rende [illegible] affronto delle due vocali, nel dire lo evangelo [illegible] si venisse a dire lo vangelo la lezione. Salvin. Pros. Tosc. 2. 36. La lingua latina [illegible] alcune sue voci nella [illegible] e per l'affronto delle consonanti e per le lunghe vocali e voci che molto [illegible] suono, e anzi dura e grave.

6. † *Incontro, in gen. di pers.* Fr. Diac. an. 40. Car. Lett. 1. 98. (Gh.) Or vede e voi a vostra posta, l'affronto di S. Santità con l'imperatore, che non ve ne avemo [illegible] punto di [illegible]

7. Nel primo affronto. *modo avv.* [illegible] *le prime non solo dei* [illegible] *ma dell'*[illegible] *del Vederle operare. Come diciamo nella prima fronte, a primo aspetto.* Sacc. 52. Parve nel primo affronto, che [illegible] più tosto che no un pochetto d'ammirazione. [illegible] Salvin. Granch. 4. 1. [illegible] Che in primo affronto [illegible] disegno [illegible] (Gh.) [illegible] *Dicesi anco A primo affronto* [illegible] *del Rincontrare del Vedere, e quindi del* [illegible]

8. † *Confronto di testimoni, di documenti, di pene.* [M. F.] Band. [illegible] affronti, che si fanno per trovare [illegible] Salvin. Granch. 5. 4.

AFFUMARE e **AFFUMMARE.** V. a. *Tingere col fumo.* [T.] Non com. Aff. [illegible]

(Ar. Mes.) [Cont.] *Tingere per via del fumo d'una candela o* [illegible] *fumo sopra la superficie da una mezza forma perchè* [illegible] Cell. Oref. 3. Avendo la [illegible] terra [illegible] [illegible] Le Monnier [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] [Tor.] Fr. [illegible] affumo [illegible] gran fama non s'affumò [illegible]

3. *E per Profumare.* [illegible] Ricett. Fior. 2. [illegible] M. [illegible] F. M. [illegible] affumicato di [illegible]

4. [illegible] *da putrefazione.*

AFFUMATO e **AFFUMMATO.** *Part. pass.* Da AFFUMARE [illegible] Bocc. Nov. [illegible] che parea de' Baronci, tutta sudata [illegible] e affumata. Speron. Dial. 66. Sotto a poca calcina la lividezza d'un muro affumato manifesta. *Vit SS Pad* 2 104 Era tutto tinto ed affummato perchè serviva a cucina [Val] *Anguill Metam* 2 248 Ed ora sì quell'affumata gente Che non vi lascia Sterope nè Bronte

2 E *trasl*, *per Abbietto*, *Vale Stor Aiolf* (C) O affumato, smonta, che tu comprenderai la mia vergogna

3 **Affumato** (Fis e St Nat) [Gher] *Agg di certe sostanze, come la mica, il cristallo di monte, ecc, vuol dire, non già che le medesime sostanze siano state annerite ed offuscate artifizialmente col fumo, ma quella varietà delle medesime nella quale trovansi naturalmente così fosche e scurite che sembrano incorporate con nerofumo, e servono ad alcune singolari esperienze sulla* diatermasia o trascalescenza *di coteste voci*

AFFUMICAMENTO S. m *Da* AFFUMICARE *L'Affumicare* Fr *Giord Pred R* (C) Nere quelle mura del tempio per lo antico affumicamento del loro incenso

AFFUMICARE e **AFFUMMICARE** V a *Tingere di fumo* Aff al lat Fumicare e Fumigare [Val] *Bos Sat* 3 Affumicar le tele ed il colore Empier le gallerie de' tuoi capricci Ficcandogli per man d' grande autore

[M.F] *Si dice che un camino affumica tutta la stanza, quando la gola di esso non esce il fumo, che per ciò si sparge nella stanza medesima*

2 (Ar Mes) Con *Lo stesso che Affumare Cell Oref* 102 (Sp M) Imperò non vengo alla distinzione di questo spolverezzo, nè del affummicare perchè universalmente si sa per ognuno

[M F] **Affumicare i prosciutti** *Tenerli al fumo perchè secchino e prendano un leggerissimo odore di fumo*

[T] E *fig* *Sen Pier Ariot p* 136 Un che col fiato affumica i [illegible] De' santi, *un ipocrita* [Val] *Bart Simb* 365 Il malinconico passa per compagnevole e per buono rispetto a se medesimo, quando gli si accende da vero il fuoco nelle viscere, egli si affumica il capo

3 E *per Far profumi* [Cam] *Magal L. Scient* 134 Vale molto più di quanto incenso manda e a Roma per affumicare i tempj *M Aldobr* [illegible] E se l'aere è troppo caldo e secco [illegible] *la casa* sia affumicata di canfora e di sandalo *Mil Marc Pol* 100 E hanno incenso e mirra e affumicano e alluminano tutta la casa *Cr* 12 2 6 Ancora di questo mese si possono comprare le pecchie, e deono essere affumicate più volte e da ogni lordura nette *E cap* 3. 3. Domare i cavalli e i buoi, affumicar le pecchie, e purgar l'arnie da vermini e dal fastidio [Cam] *Borg. Sch Tert* 87 Non comperiamo incensi, e se l'Arabia si lamenta, sanno i Sabei, che le loro merci hanno più spaccio presso di noi, e migliore, servendocene per dar sepoltura a cristiani, non per affumicare gli Dei

[T] Affumicare un foglio, *o purgarlo dalla infezione sospetta*

† **AFFUMICATA** S f *Da* AFFUMICARE *Affumicamento L'affumicare*

2 *Nel signif del* § 2 *di* **Affumicare** *Mil Marc Pol* 1 [illegible] E quando quegli [illegible] hanno fatto questo, fanno grande affumicata dinanzi a gl'idoli di buone spezie

AFFUMICATO *Part pass e Agg Da* AFFUMICARE *Aff al lat* Fumigatus *Apul* Fumigati parietes [Val] *Fortig Ricciard* 1 88 Nè più dagl'occhi [illegible] rugiada, Ma esce un fumo affumicato *pieno di fumo e tessuto da* [illegible]

[M F] **Stanza affumicata** *cioè colle pareti annerite dal fumo, prodotto dal continuo accendere il fuoco*

[T] *Prov Tosc* 345 Nuova camminata e presto affumicata. *Il nuovo col tempo perde freschezza e valore* Anco nel fig.

(Ar Mes) *Lo stesso che* Affumato, *come nel* § 2 *di* **Affumicare**

[M F] **Prosciutto affumicato**, *secco al fumo* I prosciutti di [illegible] sono affumicati

2 **Affumicato** *dicesi ancora di qualunque cosa che per effetto del tempo, o del sole, o per altra cagione sia di colore scuro* Bocc Nov 75 3 [illegible] che egli già vedesse i [illegible] affumicato il capo *Sen Pist* La casa che è piena d'immagini antiche e affumicate non fa l'uomo gentile *Varch Ercol* [illegible] *Pulc L. Morg* 21 45 La faccia [illegible] affumicata *Nov Car Lett fam* 1 103 Egli è un vecchio [illegible] *Tasson Secch* 2 [illegible] Un vecchio [illegible] affumicato, Pallido e vizzo che pare il [illegible]

3 *Per estens.* [Val] *Car Lett fam* 1 7 Di nuovo questa sera si vede qui una gran cometa [illegible], ma si mostra tanto affumicata, che non mi pare che possi significare cosa di momento *Fag Rim* 3 179 Vivava un nottolone affumicato, Ch'avea d'ogni libidine desio.

AFFUMICATURA [T] S f *Operazione dell'affumicare.* [T] L'affumicatura delle lettere porge pretesto a cavarsi altre curiosità che non riguardano i sospetti di peste

2 *Effetto dell'affumicare* [T] Leggera affumicatura rimasta sul foglio — Affumicatura di lume sul muro

† **AFFUMIGARE** V a *Affumicare* Molto *aff al lat* Fumigare [Camp] *Volg Bibb Tob Rubr* Come Tobia col fegato del pesce affumiga la camera, e come il Demonio fugge

† **AFFUMMARE** *e deriv* V AFFUMARE.

† **AFFUMMICARE** V AFFUMICARE

AFFUOCARE, *e deriv* V AFFOCARE

† **AFFUORCHE** (T *Partic Fuorchè Fanf*) [T] *Quasi A fuori, Fuori da*

† **AFFUORI** Avv *Fuorchè Guid G* 135 (C) Vestito de suoi proprii vestimenti affuori l'estremitade de' piedi

AFFUSATO *Agg Voce d'uso, per Affusolato* [M F] Le dita delle mani, perchè sien belle, hanno ad essere affusate cioè gentilmente e sottili in punta

2 (Arch) *Manf* *Aggiunto di colonna, e vuol dire* Assottigliata dal terzo in su, *che dicesi anche* Diminuita *Il termine proprio è* Rastremata

† **AFFUSCARE** V a *Offuscare Cavalc Med Cuor Ms cap* 22 (C) Il peccato affuscando lo cuore, lo quale non pensi lo grande frutto di colui che fa e che vuole fare penitenza

AFFUSELLARE V a (Ar Mes) [Cont] *Lavorare un solido in modo da condurlo a forma simile a quella del fuso* Gal *Arch Vitr Tav* X Modo di affusellare la colonna e di formare l'entasi.

AFFUSELLATO *Part pass Da* AFFUSELLARE (Ar Mes) [Cont] *Dicesi d'un solido lavorato in modo da prendere una forma simile a quella del fuso* *Biring Pirot* [illegible] 5. Si obliga [illegible] su due cavalletti un stile più grosso che potete [illegible] lavorato grossamente affusellato *Ed al cap* 6 Stile di ferro, lavorato [illegible] tondo, dritto e bene affusellato

AFFUSIONE S f (Scl) *Versamento in una volta od a poco a poco di un liquore sopra di altro liquore, o sopra anche un solido* [T] Non com., ma buono agli usi scientif. Aff al lat Affusio *Cocch. Bagn. Pis* 67 (Gh) [illegible] si mutarono nemmeno (certe acque termali) coll'aggiunta di sal d'assenzio, che è alcali [illegible] ma [illegible] quantità delle particelle alcaliche coll'affusione di più del olio di tartaro, e anco con esse sole perderono della loro trasparenza, e si videro inalbate assieme [Se], *Sant. Chim Anal p* 68 *in not* Lo stesso effetto è nato da affusione di calce nitrata invece di calce muriata

AFFUSO *Part pass Da* AFFONDERE *Aff al lat* Affusus [Se], *Sant Chim Anal* 77 Vi ho affusa una soluzione di natro caustico, versandovela a poco a poco

AFFUSOLARE V a *Da* FUSO *Dare a checchessia la forma del fuso* [M F] *Oggi forse non si direbbe che di lavori minuti e gentili* Le gambine di uno stipettino a essere affusolate

2 E *per trasl* *Abbellire tolta forse la metaf dal fuso, che è netto d'ogni nodo e bellamente tornito*

3 E *per estens* *Fare o Mettere diritto come un fuso* [Camp] *Guid Giud* [illegible] 7 Fornita la nave Antenore vi montò suso e affusolando l'albero istese le vele

4 † *Trasl* **Affusolare un rimbrotto**, *o simile, ad alcuno, e Favellare* [illegible] *Pataf* 2 [illegible] Se tu gli affusolasti un mal rimbrotto *Altri col Sal* [illegible] *pensa che venga dal francese* [illegible] *e però questo Affusolare* [illegible] *ad alcuno* [illegible] *addosso come quasi un* [illegible]

AFFUSOLATO *Part pass e Agg Da* AFFUSOLARE [Val] *Bocc Ninf* 2 40 Il ferro era quadrato e affusolato.

2 † *Diritto come un fuso* *Pulc L. Morg* 27. 5. (C) E chi sonava tamburo e cennamella, Baldosa e cetera e zufoletti E tutti affusolati gli scambietti.

3 *Diritto diritto, Difilato* *Ninf Fies* 149 (C) [illegible] che volando Venia ver lui per l'aere affusolato *Varch Suoc* 5. 1 Ma ecco Simone, che ne viene tutto affusolato a trovarmi *Car. Lett* 1 32 Se n'è venuto qui affusolato per impetrare la mia abbazia di Somma

AFFUSTO S m *Voce d'uso in artiglieria per indicare la Cassa o Carretta da cannone Alcuni la fanno derivare dal franc* Affût, *ma potrebbe anche venire dalla voce ital* Fusto, *che ne' suoi significati dà l'idea di Sostegno Il Grassi nel suo Diz Mil dice.* Voce adoperata da alcuni pratici fin dal secolo XVII *per quel Carro sul quale posa il cannone che più propriamente e con vera voce italiana vien detto Cassa. Pare che il Montecuccoli non l'abbia usato, se non come vocabolo speciale di quelle casse di cannone che si adoperano sulle navi* Montec Gh [Abbiasi] galee o saiche per lo Danubio, affusti di barca per mezzi e quarti cannoni [Cont] *La vera voce italiana sarebbe Letto come si legge nel Gentilini ed in altri scrittori di cose militari, fiorenti nel decimosesto secolo*

† **AFFUTARE** [T] *Mettere in fuga Da Futa, che è in Dante analogo al franc* Fuite *ambidue da* Fugitare *frequent di* Fugere *Fig in Br Lat Tes* 20

AFIA S f *Sorta di pesce piccolo Dal gr* [illegible] [Cam] *Adr Plut Op.* 1 486 Credono i superstiziosi che se alcuno mangia di certi pesciuoli detti mene e afie, la Dea Siria mangi a lui gli stinchi, e gli riempia il corpo di piaghe e guasti il fegato

A FIACCA COLLO *Posto avverb Precipitosamente. Bern Orl* (C) Ognuno a fiacca collo in rovina *Dav. Tac ann* 2 35 Due schiere di nimici ([illegible] cosa!) a fiacca collo della selva nel piano e del piano nella selva si fuggivano incontra

A FIDANZA *Posto avverb Confidentemente Bocc. Nov* [illegible] 18 (C) Non voglio che tu ti maravigli, se io te dimesticamente, e a fidanza richiedero

2 *Con soverchia fiducia Passav* 43 (C) Avvegnachè Dio sia misericordioso non vuole però che l'uomo a fidanza l'offenda

3 **Fare a fidanza**, *vale Trattare con sicurtà, e dimestichezza Dav Tac Stor* 5 376 (C) [illegible] e l'esercito facevano a fidanza con gli ordini della milizia *Alleg* 225 La pazzia, che può far seco a fidanza Lo si conforta

A FILO *Posto avverb ed usato fig vale A dirittura, presa la metaf da muratori o simili, che tirano un filo per andar diritto* Ar Fur 34 131 (M.) Alla città di Nabia [illegible] tenne Tra Debora e Coille [illegible] a filo *Segner Mann Sett* 28 2. I solchi vogliono essere tutti tirati a filo.

2. **Essere a filo** *vale Essere pronto apparecchiato, lesto, in punto per far checchessia* (C) [M F] *Oggi, più com* Essere in filo, *Franc* En train

3 [Cont] **Essere rinterzato a filo** *Diconsi gli alberi rinterzati a filo quando sono piantati su tre filari, trovandosi tre esattamente tre a tre sopra una linea retta* Bart Arch Alb 225 Gli alberi, o per meglio dire i frutti si hanno a porre per ordine diritti ugualmente discosto uno dall'altro, e che corrispondano l'uno all'altro, come si dice, rinterzati a filo

4 (Ar Mes) [Cont] **Mettere a filo più cose**. *Collocarle una dopo l'altra sulla stessa linea retta.* Gal *Bomb* 2 [illegible] Guardandosi però di non metterli (gli schioppetti) a filo uno dietro l'altro.

[illegible] Arch] Bart *Arch Alb* 67 Ne le mura, tutte le pietre [illegible] si commettano e ammassano insieme esattamente a filo secondo la squadra e l'archipenzolo

5 **Mettere a filo altrui per far checchessia** *Invogliare, far venire voglia di fare ecc* Lipp *Malm* 7 [illegible] Così perchè tu a filo più mi metta Voglio far io, e pur darti la stretta

6 (Ar Mes) [Cont] **Tirare a filo** *Lavorare un solido in modo che riesca ben diritto* Gal *Arch Vitr* 13 Il piedestallo si ha da tirare [illegible] abbia per [illegible] mezza sporta a guisa di scannello [illegible] parrà scavalcato

7. **A filo**, *vale altresì Per l'appunto* Ar Fur 12 83. [illegible] il ferro [illegible] giù [illegible] Tirar [illegible] non lece. Ma pur di sella stramazzar lo fece

A FINE *Posto avverb Con fine, Per fine* Vit *M.* 3 100 [illegible] E 7 160 [illegible] a fine di combattersi con lui

2. **Tirare, Condurre, e sim., a fine**, *vale Finire, Compiere* Ar Fur 22 18 [illegible] di condurre a fine la [illegible] sì gloriosa impresa

[illegible]

[illegible] *e* [illegible] *di alcuni* [illegible] *car-bona* [illegible]

2 [illegible] *anche quella* [illegible] *scemo* [illegible] *Mes* [illegible] per [illegible] si trovano [illegible]

A FRONTE *Posto a* [illegible] *Dirimpetto*, [illegible] *B Fil* 7 [illegible] vecch [illegible] rabica [illegible] sassate

2 *E a modo di prep* [illegible] *Fir* 17 [illegible] del Conte [illegible]

A FRONTE A FRONTE *Posto avverb* [illegible] *l'un dall'altro* *Ar Fur* 25 [illegible] a fronte [illegible] mova

2 *E per estens* *Ar Fur* 25 3 [illegible] a fronte [illegible]

3 [illegible] *Fur* 24 [illegible]

A FRONTE SCOPERTA *Posto avverb* [illegible] *scoperta* [illegible] *Nov* 77 [illegible] ma [illegible] dall'altre donne [illegible] andare [illegible] scoperta

AFRORE *S m* [illegible] *In Siena* [illegible] [illegible] *e l'acid* [illegible] [T] *Gr* [illegible] *Spuma*

2 [illegible] *Il mal odore che manda il* [illegible] [illegible] *meno* [illegible] [T] [illegible] *fosse* [illegible] *in questo senso pare che* [illegible] *per est* [illegible]

† AFROROSO [T] *Agg* } V AFRORE § 2
AFROSO [T] *Agg* }

† **A FRUSTO A FRUSTO** *Posto avverb*, [illegible] *a pezzo* [illegible] *a boccone* [illegible] 'l cuore [illegible] [illegible] a frusto a frusto, [illegible] derebbe

Diremmo anche A tozzo a tozzo (F)

† **AFRUZZO** *Agg* [illegible] *Lab* *Cur* *Ma-latt* [illegible] sorbe quando sono [illegible] bene mature

AFTA *S f* e **AFTE** *nel plur* *Gr* [illegible] *Ulceretta biancastra superficiale* [illegible] *membrana* [illegible] *della bocca* [illegible] [illegible] *accompagnata da un calore* [illegible] [Tor] [illegible] alla radice della lingua

A FUOCO *Posto avverb*, *vale Col fuoco* [illegible] [illegible] e serrata a fuoco

2 [illegible] **A fuoco** [illegible] *dicesi* [illegible] *la* [illegible] *delle navi* [illegible] [illegible] *Pant Nav* 77 [illegible]

3 **Sonare a fuoco**, *dicesi* [illegible] *campane*, [illegible] *per chiamar la gente* [illegible] *strumenti* [illegible] *in specie si dice per metaf* [illegible] a fuoco [illegible] *Malamente* [illegible]

4 **Andare a fuoco** V ANDARE

5 **Andare a fuoco e fiamma** V ANDARE

A FURIA *Posto avverb* *con Furia, Impeto* [illegible] *pet* [illegible] *Vit* [illegible] 7 [illegible] *Tac* [illegible] *Morg* 28 [illegible]

2. **A furia di percosse**, [illegible] *percosse* [illegible] *Fav* [illegible] *C* [illegible] *Lipp* *Malm* [illegible] a furia di spinte

3 **A furia di popolo** *dicesi di checchessia fatto con* [illegible]

4. **Correre o Andare a furia** *nel far checchessia*, [illegible] *Bellin* [illegible] (C) [illegible] *Falcone* [illegible] *Ar* [illegible] *Nov* [illegible] a furia

A FURIE *Posto avverb* *Con furore* [illegible] [illegible] *cap* 1 (C) [illegible] che [illegible] a furore

2 [illegible] *con impeto* [illegible] *Nov* 16 [illegible] a furore [illegible] prigione ed [illegible] con tratti fuori *Vit* [illegible] 7 [illegible] a furore e corsono a le [illegible]

A FUSONE *Posto avverb* [illegible] *Abbondantemente*, [illegible] *Fr* [illegible] *Vit* 6 8 78 [illegible] a [illegible] *Tes* [illegible]

[illegible] *Superiore* [illegible] *per Capo suprem* [illegible] *Montecuc* [illegible] truppe [illegible] posto [illegible] [illegible] *Segn* [illegible] 18 [illegible] [illegible] 1,300 cavalli ed altrettanti [illegible] della Grecia

AGABBO *Posto avverb* *vale In scherzo* [illegible] *Per* [illegible] [illegible] 28 [illegible] L'uno rispose a gabbo [illegible]

† **AGAFETIDA** *S f* *Per Assafetida* [Camp] [illegible] [illegible] *Estrat* [illegible] *Moscat* [illegible] [illegible] *un esempio* [illegible] [illegible] *che* [illegible] *di ma vedere*

A GALLA *Posto avverb* [illegible] *Sulla* [illegible] *per* [illegible] *Lod* 12 [illegible] [illegible] piene [illegible] l'altre, [illegible] *Leg* [illegible] *Lipp* *Malm* 7 20 [illegible] 84 [illegible] andar in fondo e meno quella di restar a galla

2 *Tass* *Pataff* [illegible] non [illegible] la [illegible] condino

3 *Dicesi pure per metaf* *Essere a galla* e *Stare a galla*, [illegible] *Essere al di sopra* [illegible] *Essere superiore* [illegible] 98 [illegible] nel quale [illegible] e non vorreb- [illegible]

† **A GALLO** *Posto avverb* *Lo stesso che* A galla *Pan* [illegible] 89 [illegible] sopra l'acqua un [illegible] Mentre l'un l'altro segue [illegible]

AGALLOCO *S m* *Gr* [illegible] (Bot) [D Cont] [illegible] *una specie di Escecaria* [illegible] [illegible] *arboscello nativo dell' India* [illegible] *famiglia delle Euforbiacee*, [illegible] [illegible] *sistema* [illegible] *La sua corteccia è imbevuta d'un succo* [illegible] *comunemente caustico, che par offendere* [illegible] *anche* [illegible] [illegible] *brace* [illegible] *odore* [illegible] *Berg* [illegible] [illegible] *Malat* [illegible] *Fr Bar* [illegible] per [illegible] [illegible]

A GAMBE ALL' ARIA [T] *Lo stesso che* A gambe *alzate* [illegible] [illegible] a gambe [illegible]

A GAMBE ALZATE *Posto avverb*, *vale Col capo all'ingiù* [illegible] *Lipp* *Malm* 8 [illegible] [illegible] nelle [illegible] fossa

A GAMBE APERTE *Posto avverb* [illegible] *Segn* [illegible] *Nov* 208 [illegible] La donna [illegible]

A GAMBE LARGHE [illegible] *col verbo* *Stare* [illegible] *detto per* [illegible] [illegible] *Lipp* *Malm* [illegible] 32 [illegible]

A GAMBE LEVATE *Posto avverb* [illegible] *Andare o simil*, *vale lo stesso che* A gambe al-zate [illegible]

AGAME (Piante) *S f pl* *Dal gr* [illegible] *parti* [illegible] [illegible] *Cost* [illegible] *chiamare* [illegible] *le piante* [illegible] [illegible] *parti* [illegible] *organi hanno forme insolite e parti* [illegible] *differenti da quelle degli altri stami e pistilli*

AGANIPPEO [T] *Agg* *d'* AGANIPPE *Fonte sul-l'Elicona* [illegible] *Muse* [illegible] [illegible] *Nei tempi* [illegible] *Poeti* [illegible] [T] Le dive Aganippee [illegible] *Properzio* [illegible]

AGAPANTO *S m* *Dal gr* [illegible] *Amore e* [illegible] *Fior* [illegible] [illegible] *Agapanthus* *Genere di piante della famiglia delle* [illegible] *dell' Esandria Monoginia del sistema sessuale* [illegible] *Non si conosce che una specie di questo genere, ed è l'A-gapanto a fiori azzurri* (Agapanthus [illegible]), [illegible] *Le foglie* [illegible] *allungate ed* [illegible] *stelo nudo terminato da una grande ambrella di fiori azzurri* [illegible] *d'estate* [illegible] *sere* [illegible]

AGAPE [T] *S f* [illegible] *Cristiani conviti di fraterna carità* *Tertull* [illegible] 21 La nostra cena [illegible] *Agape*, [illegible] *Tert* [illegible] *Nov* [illegible] 15 [illegible] mensa [illegible] *Pist* *Lett* 1 [illegible] [illegible] *Nel plur* *Agape non si di-* [illegible] *Mangiare fraternamente* [illegible]

[T] *Per estens* [illegible] insieme, *potreb-bero dire* [illegible] *di un mangiare a bell'io*, [illegible]

[M F] *Il Magri* [illegible] *questa voce di* [illegible] *fuor dell'uso*, [illegible] [illegible] *Agape* [illegible] *Altri* [illegible] *funerali* [illegible] *per la* [illegible]

A GARA *Posto avverb* *Con gareggiamento* *Vill* [illegible] 21 [illegible] Firenze a gara al servigio [illegible] *E* 12. 72 11 [illegible] a gara [illegible] *Serm* [illegible] [illegible] rifacevansi a gara, [illegible]

2 **Fare a gara** *Gareggiare* *Varch* *Ser* *Ben*. 1. [illegible] le loro [illegible] *F* 7 [illegible] per chi dovesse dargnele

A GARANELLA [illegible]

AGARICO *S m* *Gr* [illegible] (Bot) [D Pont] [illegible] *de' funghi, comunemente ricco di specie*

[illegible]

2. **Agarico bianco** [illegible]

[illegible] *Lo.* [illegible] cennonio

3. **Agarico da esca** [illegible] ut.] *Nome volgare di una* [illegible] *conosciuto* [illegible] Polyporus [illegible] *funghi della se-* [illegible] *tosi e coriacei,* [illegible] *ma la specie* [illegible] *tronchi* [illegible]

AGASELLA [illegible]

† **AGASSA** [illegible] *Uccello silvano detto* [illegible]

[illegible] *Pietra* [illegible] di mare e [illegible]

AGATA [illegible] *Quest o quant ta di pl* [illegible] *ago da far* [illegible]

AGATATO *Agg.* *Term. de Naturalisti.* *Targ* [illegible] *Gruppi di Sicilia)* [illegible] *vale a dire hanno dentro di loro masselle* [illegible] *a sfoghe pa-* [illegible]

AGATIZZATO *Part. pass.* [illegible] *di certi corpi organici pietrificati* [illegible] *perduta la loro sostanza, non* [illegible] *esterior, in cui si* [illegible] *concreto ed indurì.*

AGATOLOGIA [illegible] ᾿Αγαθολογία. *Da* [illegible] *Buono, e* [illegible] *Discorso, Dottrina, Trattato* [illegible] gli antichi Epicurei [illegible] il senso di *Agatologia* alla dottrina del piacere [illegible] quanto amplissero e nobilitassero [illegible] questa voce

AGATINO [illegible]

AGATONE *S. m.* [illegible] *Quantità di materie agatine* [illegible] *dell'agata* *Targ* [illegible]

[illegible] d'agatoni [illegible]

AGAVE. *S. f.* *Dal gr.* ᾿Αγαυός [illegible] *Agave.* *Genere di piante* [illegible] *nel sistema sessuale*

[illegible] *Le Agave sono piante* [illegible] *delle più calde regioni* [illegible] *d'America* [illegible] *Mediterraneo* [illegible] *a foglie* [illegible]

AGAZZA [illegible]

AGAZZINO *S. m.* [illegible] *Nome volgare di* [illegible]

AGENTE [T.] *Part. pres. del verb.* [illegible] *Anche come Agg. e quindi Sost.*

[illegible]

3. [illegible] *l'intel-* [illegible] *l'in-* [illegible] *quello,* [illegible] *in* *fatto le* [illegible] *in certa* [illegible] *le idee la conoscibilità, ma* [illegible] *intelletti* [illegible] *evano.* *S. Tommaso e altri* [illegible] *di Aristotele cristiani ne fanno una mera di* [illegible] *la facoltà e l'esercizio di* [illegible] *erando il concetto d'Aristotel* [illegible] *agente separato dall'uomo,* [illegible] *specie umana.* *S. Tom.* [illegible] *mina i fan*[illegible] *sensibili e* [illegible] *intelligibile.*

5. *Come* [illegible] degli [illegible] e dice [illegible] Ogni [illegible] po- [illegible] somma [illegible] produrre [illegible] co che [illegible] (Gh.) [illegible]

6. [illegible] **Agente d'uno** [illegible] agente [illegible] campagna

[illegible] **Agente di cose politiche,** [illegible]

7. *Anche a modo di* [illegible] Agente [illegible] contrario [illegible] lisco e d [illegible]

† **AGENZARE** [illegible] *secondo il senso* [illegible] *vengono da Age* [illegible] *che siano* [illegible] Lett. [illegible] 23 [illegible]

[illegible] *Appogiare* [illegible] *e familiare* [illegible]

2. [illegible] *quel piacere che* [illegible] *talento* [illegible] *da Agere* [illegible]

4. **Agenzare**, [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

AGENZIA [illegible]

[illegible] le agenzie [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] **ufizio dell'Agenzia** [illegible]

AGENTATO [illegible]

[illegible]

AGERE. [T.] [illegible] 32 [illegible]

2. [illegible] mezzi medii, chè in [illegible] e passione, ov- [illegible] fatto.

3. [illegible] atti. *Riform.* [illegible] che sotto nome [illegible] *Savell. Prat.* [illegible] di ragione [illegible] ma si dee [illegible] esecuzione del [illegible]

† **AGERTILLO** [illegible]

† **AGETTISSIMO** [illegible]

† **AGETTO** e **AGGETTO** [illegible]

[illegible] La [illegible]

† **AGEVILE** [illegible]

† **AGEVILEMENTE**, **AGEVILMENTE** [illegible]

† **AGEVILEZZA** [T.] *S. f.* [illegible]

AGEVOLAMENTO [T.] *S. m. verb.* *Da* AGEVOLARE [illegible] per agevolamento di se, [illegible]

[illegible]

AGEVOLARE [T.] *V. att.* *Rendere agevole*

[illegible] al moto, il respiro, la scrittura, [illegible]

2. [illegible] Agevolare le strade [illegible] per una strada, per [illegible] 21. [illegible] la via [illegible] 116 [illegible] strada.

[illegible] si proponevano per agevolare ma per fug[illegible]

[Cont.] *Agevolare* [illegible] *agevole a maneggiare*

3 [illegible] *da* [illegible] *Gal.* [illegible] [illegible] *agevolare le cose* [illegible] nostri [illegible] sofi, ma di tutti gli [illegible] quegli i quali giudicheremo [illegible] utilità o agevolezza. [T.] *Agevolare l'insegnamento una scienza, una* [illegible]

[illegible] Per agevolare l'intelligenza [illegible]

[illegible] (al [illegible]) [illegible] s'innamori di soggettarsele. [illegible]

4 [illegible] [illegible] *trovente.*

[illegible]] i gatti hanno [illegible] del tutto.

5 [illegible] *Purg.* 9. (Gh.) Lasciate [illegible] l'agevolerò per [illegible] *Dante riposa.* [illegible]

6 [illegible] *la guerra* [illegible] dare [illegible] *Bemb. Stor.* 2. [illegible]

7 [illegible] Agevolare cosa. [illegible] servo di quel mercante, perchè [illegible]

8 [illegible] *Fr. Sacch.* 27 [illegible] *Stamp.* [illegible]

AGEVOLATISSIMO. [illegible] *Superl. d'*AGEVOLATO. [illegible] [illegible] agevolatissimo [illegible] trascendenza [illegible]

AGEVOLATO. [T.] *Part. pass. d'*AGEVOLARE. [illegible] Agevolatosi il passo [illegible]

2 [illegible] 1. 3. 3. Gh. [illegible]

3 [illegible] 21. 5. Non [illegible] [T. [illegible] *dice non solo l'agevolamento* [illegible] *ma l'abituale* [illegible] *che ne consegue.*

AGEVOLATORE. [illegible] *Da* AGEVOLARE. [illegible] agevolatori e [illegible]

[illegible] *le cose con* [illegible] *perchè la condiscendenza è troppo larga.* [illegible] un grande [illegible]

AGEVOLATRICE. [T.] *S. f. d'*AGEVOLATORE; anche *Agg.* [T.] Volontà retta e ferma, agevolatrice delle [illegible] imprese.

AGEVOLE e † **AGEVILE.** [T.] *Agg.* *Che si può muovere e essere mosso.* Sen. Prov. 429. (C) Agevoli [illegible] [T.] *Andare agevole* [illegible]

3 [illegible] *Agevol cosa.* Sopportevole [illegible] [illegible] *per* [illegible]

[illegible] *Fav.* 171. [illegible] quando soffia un ventolo [illegible]

Trat. [illegible] 315. [illegible] *Che* [illegible]

[illegible] *In cui non si* [illegible]

[illegible] agevol [illegible]

2 [illegible] *ragione*) di quella, [illegible] *Fam. Fior.* 11. [illegible] luce [illegible] sicura. *Tac. Dav. Ann.* 12. 145. (*Man.*) Accampatosi a Zeuma, dove è più agevole il passo. [T.] *Agevole entrata, uscita, salita, scesa. Dice talvolta* [illegible] *degli ostacoli.* — *Tac.* [illegible] d'acqua, [illegible] passare [illegible]

3 [illegible] [T.] [illegible] *Che* [illegible] *o quella parte del corpo* [illegible]

4 [illegible] 221. [illegible] *Zan.* [illegible] meglio [illegible] e asciutta [illegible]

5 [illegible] *Cecch.* [illegible] fastidioso [illegible] *Pecor.* [illegible]

[illegible]

6 [illegible] *Trattabile. Domestico.* [illegible] *Sen.* [illegible]

[illegible] *Salv.* [illegible] *Post.* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 3. 157. [illegible] *Volg.* [illegible]

[illegible] [illegible] *Segn.* [illegible]

7 [illegible] *Lett.* [illegible] *S.* [illegible] *D.* 3. [illegible]

[illegible] *Op.* 212. [illegible]

8 *Nel senso di* [illegible] (C) Come fu al [illegible] la poco innanzi tessuta tela. *Fr. Giord. Pred.* 131. [illegible] del mondo [illegible] [T.] *S. Cat. Lett.* [illegible]

[illegible] *Ap.* 28. [illegible]

9 [illegible] *che* [illegible] [T. [illegible] 21. [illegible]

[illegible]

10 [illegible] al supremo [illegible] [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] al religioso tenere [illegible] e al mondano tenere [illegible] *Bocc. Nov.* 15. 11. [illegible]

11 [illegible] *a produrre un effetto* [illegible]

12 [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 2. 81. [illegible] Or quando [illegible] [illegible]

AGEVOLE. [T.] *Avv. per Agevolmente, come Facile per Facilmente.* [illegible] *Cas.* [illegible] 18.

† **AGEVOLEMENTE.** [T.] *Avv.* *Agevolmente.* *Dant. Purg.* 12.

AGEVOLEZZA. [T.] *S. f. Astr. d'*AGEVOLE. *Facilità. Fr. Giord. Pred.* 15. (C) [illegible] nell'opere dà grande agevolezza. (*Camp.* [illegible] *Lett. S. Bern.* L'agevolezza debbo [illegible] pensa con la [illegible]

2 *In modo* [illegible] *S. Bona.* [illegible] 77. (C) Con [illegible] senza [illegible] [illegible]

3 [illegible] *cilità grata de' modi e l'indulgenza ad altrui. Senec.*

[illegible]

AGGELATO. *Part. pass. e Agg.* Da AGGELARE. [illegible] del § 2 [illegible] *Trett.* [illegible] la si aggelata [illegible] *Bart.* [illegible] [illegible], e ne addietro [illegible]

† **AGGELAZIONE.** S. f. Da [illegible] *Nel signif.* [illegible] *Tratt.* [illegible] (C.) [illegible]

AGGENTILIRE. [illegible]

Sen. [illegible] sofia [illegible] perfetta e più bella [illegible] [illegible] e [illegible]

[Camp.] *Guid. Giud.* Aggentilivano la sustanzia del detto oro quinci e quindi l'apposite unioni. *Le gemme nobilitavano la preziosità della materia* [illegible] *bezi e delle maniere e dello stile, e differirebbe da* Ingentilire, *in quanto questo denota il passaggio dal volgare e rozzo al gentile,* Aggentilire, *l'accrescimento di nobiltà e gentilezza.*

Neutr. pass. [M.F.] [illegible] Il bere del codirosso, se bene è nel suo coppo larghetto, si stringe però e aggentilisce straordinariamente.

[T.] *Trasl.* Le anime gentili nel cimento della contraddizione e del dolore si aggentiliscono più e più (*In questo senso comporterebbe anche il Neutr. assol.*)

AGGENTILITO. [T.] *Part. pass.* di AGGENTILIRE. [T.] [illegible], aggentilito da quel [illegible] e pal[illegible]

† **AGGERARE.** V. a. *Ammucchiare, Accumulare. Aff. al lat.* Aggerare.

† **AGGERATO.** *Part. pass. e Agg.* Da AGGERARE.

2. *Portato da un luogo a un altro e quivi accumulato.* Targ. Tozz. G. Viagg. 7. 5. (Gh.) La pianura di Pietrasanta ... aggerata, per così dire, e formata da [illegible] e limacciosi del mare.

† **AGGERE.** *Per* Argine. *N. V.* 48.

AGGERE. S. m. Argine. *Aff. al lat.* Agger.

2. [illegible] per [illegible] e vale [D'A. *Specie di* [illegible] *per espugnar le fortezze.* [illegible] p. 72. Aggere [illegible] il quale [illegible] terra [illegible] nimico muro s'innalza. [illegible] Un aggere grande vi si [illegible] il quale, a [illegible] muro e luogo da guardare, [illegible] si fanno. [illegible] schierò le sue [illegible] aggere e [illegible] [Camp.] *Lib. Maritt. Mil.* I graticci [illegible] monti con aggere [illegible] che si [illegible] l'aggere ad [illegible] le fosse ed assalire, cioè per spianare la strada sopra l'aggere [illegible] *E altrove.* Facevano [illegible] per [illegible] il muro o per ispargere [illegible] in mano l'aggere, ed [illegible] da [illegible] *E altrove.* Aggere chiamavasi quel riparo di graticci coperto [illegible] terra, sotto cui [illegible] contro [illegible]

AGGESTIONE. S. f. *Ammassamento di materie portate da un luogo ad un altro. Aff. al lat.* Aggestio. [T.] *Non com.* [illegible] *Targ. Tozz. Viagg.* 10. 201. (Gh.) [illegible] sono quelle che a memoria d'uomini hanno ampliato alquanto il continente [illegible]

AGGESTIVO. Agg. *Portato da un luogo ad un altro e quivi accumulato.* Targ. Tozz. G. Viagg. 77. (Gh.) Terreno nuovo ed aggestivo. [T.] *Non com.*

† **AGGETTA.** S. f. [illegible] *Sentenza meditamente.* Dan. [illegible] 47. [illegible] due [illegible] *F. Mascal.* [illegible] in chiara [illegible] d'aggetto.

AGGETTARE. V. n. [T.] *Di corpo che non solo riguarda ma sporge in un verso. La parte di tetto che aggetta alla facciata della casa* [illegible] *Baldin. Voc. Dis.* Sportare in fuori, ed è proprio delle cornici, bozze o altre parti e membri di lavori quadri e tondi, intagli o altro [illegible] qualunque altra parte, che [illegible] sportare esca fuori della dirittura e [illegible] o sodo. [T.] *Memor. Bell. Art.* 3. 40. [illegible] capitello non è un semplice quadrato al solito [illegible] aggettano in fuori, uscendo con un risalto [illegible]

AGGETTATO. *Part. pass. e Agg. Term. dell'architettura.* Da AGGETTARE. [Manf.] *Sporto in fuori.* Baldin. [illegible] Si fa questo [illegible]

AGGETTIVACCIO. [T.] *Pegg.* di AGGETTIVO, *quanto alla forma o al suono o al senso o all'uso che se ne fa* [illegible] [illegible] [illegible]

AGGETTIVAMENTE e † **ADDIETTIVAMENTE.** [T.] *Avv. A modo, in forma d'aggettivo.* [illegible] [illegible] aggettivo [illegible] [illegible] [T.] Usare [illegible] Prender aggettivamente [illegible]

AGGETTIVARE. [T.] *V. att. Dare a una voce la forma d'aggettivo.* [T.] [illegible]

AGGETTIVATO. [T.] *Part. pass.* di AGGETTIVARE. [T.] [illegible] aggettivato.

AGGETTIVAZIONE e **ADDIETTIVAZIONE.** [T.] S. f. Da AGGETTIVARE. *Atto del dare la forma d'aggettivo a una voce, o Forma che le si dà d'aggettivo.* [T.] Aggettivazione non conforme all'indole della lingua.

2. *Applicazione d'un aggettivo ad un sostantivo in quanto la qualità data all'oggetto gli si conviene o no.* But. Com. Inf. 10. 1. (C.) Ogni addiettivazione e denominazione, quantunque grande, si conviene a [illegible]

AGGETTIVO e **ADDIETTIVO** e **ADIETTIVO** e † **ADDIETTIVO.** [illegible] *che denota gli attributi essenziali o accidentali dell'oggetto.* Giamb. Ling. Fior. 54. (C.) Nome aggiettivo si chiama quello che non può stare senza lo appoggio. Questo si aggiunge ai nomi sustantivi per dichiarare la qualità e la quantità di quelli, come *torre alta, campagna larga.* Salv. Avvert. 2. 2. In sostantivo e in addiettivo, in questo luogo basti dividere il nome. *E appresso.* Tre attitudini, per [illegible] compimento di sua natura desidera [illegible]; la prima quella per cui egli [illegible] al sustantivo, [illegible] *But. Com. Purg.* 30. 2. [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] 2. 4. Sempre nel [illegible] nome [illegible] posto aggettivo che significhi il contrario. But. Com. Purg. 24. 1. Qui l'adiettivo è soperchio. *Mor. S. Greg.* 2. 49. *Varch. Lez.* 169 e 250.

Lez. Pros. Vas. 1. 245. (C.) Il [illegible] usa per [illegible] [illegible] *per aggettivo. Preso come* [illegible] *o per*

[T.] Aggettivo masc. [illegible] Aggettivo a modo d'avverbio [illegible] *che aggiungesi a la sostanza e, e lo determina nella qualità o in altro modo.* [illegible] *denota più espressamente l'attribuimento o una qualità ad un soggetto.*

2. *Modo quasi prov.* Di chi si confonde nel suo ragionare. Franc. Sacch. Nov. 11. (C.) [illegible] non accordando l'aggettivo col sustantivo [illegible] ballet [illegible] passo.

3. *Intimato* Addiettivo [illegible] *ad Ablativo.* [illegible] Sat. 453. *Sarà da scrivere coll'Ad per meglio distinguerne il senso.*

E così nel [illegible] *modo di* [illegible] Fier. 96. 2. [illegible] adiettivi, Variabili, Annessi [illegible]

AGGETTO. S. m. *Term. d'archit.* [Manf.] [illegible] *aggetta o sporto in fuori dal* [illegible] *piombo o sodo, del muro o d'altro* [illegible] *bozze e simili.* [illegible] [illegible] La cornice di sopra [illegible] [illegible] *Vitr. Archit.* 211. 64. Il diametro del cerchio [illegible] [illegible] ed il ventre [illegible] uno in cima, l'altro a piè della colonna. [illegible] aggetti, perchè si [illegible] più in fuori [illegible] della colonna. [illegible] E [illegible] fatte a scarpa [illegible] ogni [illegible] [illegible] [illegible]

2. (Arch.) [Cont.] *Dicesi* Aggetto dello scaglione [illegible] [illegible] *Bart. Arch.* 3. 25. [illegible]

3. [illegible] *per* [illegible] *il porgere di un peso sopra di un* [illegible] [illegible] della [illegible]

[illegible] *Dicesi* [illegible] ad aggetto ed [illegible] [illegible]

4. [illegible] *Op.* 1. 242. [illegible] dall'altra.

† **AGGETTO.** Agg. *Abbietto.* V. AGETTO.

† **AGGEZIONE.** [illegible] V. AGEZIONE.

† **AGGHERMIGLIARE.** V. a. *Pigliare tenendo con* [illegible] *Sacch. Franc. Nov.* 208. (C.) [illegible] che posi su [illegible]

† **AGGHERONATO.** Agg. [illegible] *gherone.*

2. [illegible] *portarono l'arma aggheronata gialla e* [illegible] *Fier.* 3. 2. 17. E tutte queste insegne... Fregi [illegible] aggheronate tempestate.

AGGHIACCIAMENTO. S. m. Da AGGHIACCIARE. [illegible] [T.] *Magal. Sagg. nat. esp.* 99. [illegible] [illegible]

[T.] *Dunque anco plur.* I graduati agghiacciamenti, *segnatam. se procurati dall'arte a uso d'esperienza.* = Sagg. Nat. Esp. 147. (C.) Esperienze intorno al progresso degli artifiziali agghiacciamenti, e de' loro mirabili accidenti. *E* 154. Quindi avviene, che questa maniera d'[illegible] chiarisce [illegible]

[illegible] *Targ.* [illegible] notato, che il Dati vi propose l'[illegible] l'acqua marina, e d'altre acque [illegible] con diversi sali.

AGGHIACCIARE. V. a. *Ridurre in ghiaccio.* [Val.] *Sagg. Nat. Esp.* 1. 131. [illegible] [illegible] possibile [illegible] con agghiacciarla [illegible] dentro a vasi [illegible] *E* [illegible] ad agghiacciarla. [illegible] Ma il [illegible] in un [illegible], in brevissimo spazio di tempo [illegible]

[T.] *Neutr. ass.* [illegible] *Sagg. Nat. Esp.* 162. Prese alquanto d'[illegible], benchè [illegible] in comparazione di quello che pigliano gli altri fluidi nel punto dell'agghiacciare.

2. *Render freddo quasi come ghiaccio.* P. Com. 18. 3. (C.) Ma la paura un poco, [illegible] sangue vago per le vene [illegible] Riscalda il cor, [illegible] [illegible] *Arrig.* [illegible] *Fest.* 17. Ora [illegible] freddo [illegible] agghiaccia. *Sagg. Nat. Esp.* 1. [illegible] poi accadeva con [illegible] [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 186. [illegible] davanti t'agghiaccia e di dietro t'offende.

E fig. [Val.] [illegible] *Fur.* 1. 41. [illegible], che [illegible] ed ardi, E [illegible] duol che [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 83. Chi altri agghiaccia, se stesso [illegible] fa male [illegible]

3. *Render sodo una cosa di liquido ch'ell'era* [illegible] [Val.] [illegible] 5. [illegible] [illegible] fresco [illegible] e pure [illegible] un diamante o un rubino [illegible]

4. *N. e N. pass.* Diventar freddo a guisa di ghiaccio. *D.* 2. 9. (C.) [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] 77. 12. [illegible] che [illegible] ben [illegible] essi, che [illegible], sofferisse ch'egli stesso [illegible] ad agghiacciare? *E* [illegible] 10. [illegible] *F.* [illegible] Egli [illegible] e le ha fatto agghiacciare. [Camp.] *Cecc. Comm.* 1. 12. [illegible] agghiaccia il sangue addosso, e mi tremano le gambe, ch'io

non [illegible] più [illegible] *Pecor.* [illegible] 1. 9. 21. [illegible] 3. [illegible] [illegible] le [illegible] e al [illegible] e la [illegible] [illegible] carni.

§ [illegible] *Tasson. Secch.* 8. [illegible] E come fior che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella sua [illegible].

5. [illegible] *Petr. Son.* 18. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spirti [illegible] s'agghiaccian [illegible] veggio.

[illegible] *Cap. fam.* [illegible] [illegible] perch'ut [illegible] perchè [illegible] [illegible]

6. Agghiacciarsi a uno il cuore, il sangue, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il cuore mi [illegible]

AGGHIACCIARE. [illegible] [illegible] [illegible] *la notte* [illegible] *le pecore* [illegible]

AGGHIACCIATO. *Part. pass.* Da Agghiacciare. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fav.* [illegible] 18. [illegible] [illegible] [illegible] — *Così ch'è mezzo* [illegible] Agghiacciato.

[illegible]
[illegible]

2. E nel senso del § 2 di **Agghiacciare.** *Fior. S. Franc.* [illegible] [illegible] [illegible] degl'[illegible] così bagnati per la piova e agghiacciati per lo freddo.

3. *Per* [illegible] *Dav. Scism.* [illegible] I grassi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] 1. 20. [illegible] dentro [illegible] [illegible] *Fav.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] in mezzo [illegible] petto [illegible] *Stor.* 1. 114. [illegible] [illegible] tenti [illegible] [illegible] [illegible] agghiacciati.

[illegible] dalla vanità da [illegible] dall [illegible]

5. [illegible] [illegible] 135. [illegible] [illegible] per [illegible] freddo.

AGGHIACCIATO. *Agg. Posto nell'agghiaccio* [illegible] [illegible] [illegible] *Fir.* [illegible] 93. [illegible] [illegible] [illegible] verde. [illegible] [illegible] guarda [illegible]

AGGHIACCIATORE. *Verb. m.* Da AGGHIACCIARE. *Che agghiaccia.* *Fav. Esop.* [illegible] 50. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] verso.

[T.] *Comporterebbe anco il Trasl.* [illegible] *adoprare.*

AGGHIACCIATRICE. [T.] *Verb. f.* Da AGGHIACCIARE. [illegible]

[illegible] [illegible] fatto [illegible] [illegible] [illegible] e la tempesta, e fanno [illegible] agghiacciare.

AGGHIACCIO e ant. **AGGIACCIO.** *S. m.* [T.] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] 225. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **AGGHIADAMENTO.** *S. m.* Da AGGHIADARE. [illegible]

AGGHIADARE. [illegible] *pass.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] 142. [illegible]

[illegible] che egli si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il metallo non viene alla [illegible]

3. *Trasl.* [illegible] *Sen.* 24. [illegible] [illegible] [illegible] *Eneid.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] *Forse* [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] [illegible]

AGGHIADATO. *Part. pass.* Da AGGHIADARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal freddo [illegible]

2. [illegible] *Per Traslato.* [illegible] 284. (C) E la [illegible] [illegible] consola [illegible]

3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] hanno [illegible] da [illegible] [illegible]

AGGHIADATO. *S. m.* [illegible] *Lastr.* [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] comune [illegible] [illegible]

† **AGGHIETTIVAMENTE.** [T.] *Aggettivamente.* *Varch. Lez.* 1[illegible]

† **AGGHIETTIVO.** [T.] *Aggettivo.* *Varch. Lez.* 169.

AGGHINDARE. [illegible] [illegible] *che* [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *le vesti* [illegible] *cappello* [illegible] [illegible] [illegible] spalle [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] *persona.*

AGGHINDATO. [T.] *Part. pass.* d'AGGHINDARE, e *come* [illegible]

AGGHIOTTIMENTO. *S. f.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **AGGHIRLANDARE.** [illegible] [illegible] *Trasl.* [illegible] *mor.* 14. [illegible]

AGGIACCARE. [illegible] *Mor.* **Aggiaccare una pianta** [illegible] *naturalmente* [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] di [illegible] la tesa. [T.] *Forse* [illegible] [illegible] [illegible] *così forse questo.* O da AGGIAC-[illegible]

[illegible] *Anche N. pass.* A questo vento mi [illegible] [illegible] grano.

[illegible] vestito, *piegando o malmenando* [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Aggiaccarsi.

AGGIACCIARE. [illegible]

AGGIACENTE. [T.] [illegible] ADIACENTE.

AGGIACENZA e **AGGIACENZIA.** [illegible] ADIACENZA.

AGGIACERE. [illegible] *Essere adiacente.* *Aff. al lat.* [illegible] *Non com.*

2. [illegible] *Affarsi. Essere conveniente.* *Tass.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che non s'aggiaccia. Non [illegible]

AGGIARDINARE. [T.] [illegible] *Piantare a giardino.* [illegible] [illegible] *forma* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *parte* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aggiardinare.

AGGIARDINATO. [illegible] *Part. pass.* d'AGGIARDINARE. [T.] [illegible] casa aggiardinata [illegible] [illegible]

AGGIO. *S.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 281. [illegible] [illegible] questo [illegible] le pecore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **AGGINOCCHIAMENTO.** *S. m.* Da AGGINOCCHIARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comandò che sorgessero da quello [illegible]

† **AGGINOCCHIARE.** [illegible] *pass.* *Inginocchiarsi.* [illegible] [illegible] [illegible]

AGGIO. *S. m.* [illegible] *che si fa o si riceve per aggiustamento della valuta d'una moneta a quella d'un'altra* [illegible] *per* [illegible] *la moneta* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *spesso.*

[illegible] 3. 1[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a poca cosa [illegible] per [illegible]

2. [illegible] 201. [illegible] *Cruz.* 225. [illegible] [illegible] [illegible] rebbe [illegible] [illegible] [illegible] a peso di [illegible] [illegible] da [illegible]

† **AGGIO.** *S. f.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di più di [illegible]

2. [illegible] *per estens.* [illegible] *Anno. Tempo.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

AGGIOGARE. [illegible] *Aggiogare.* [illegible] [illegible]

[illegible] *Post.* 119. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aggiogate. Con [illegible] [illegible] [illegible]

Se due [illegible] *d'altri* [illegible]

2. [illegible] *Bologna.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *si pronunzia stretto* [illegible] [illegible]

AGGIOGATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da AGGIOGARE. *Aff. al lat.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aggiogati [illegible]

2. E nel signif. del § 2 di Aggiogare. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

AGGIOGATORE. *Verb. m.* Da AGGIOGARE. *Che aggioga.* [illegible]

AGGIOGATRICE. *Verb. f.* Da AGGIOGARE. *Che aggioga.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

AGGIOGLIARE. [illegible] *pass.* Aggiogliarsi. [illegible] *Essere preso da* [illegible] [illegible] [illegible] *che fa a mangiare* [illegible] *loglio.*

AGGIOGLIATO. *Agg.* [illegible] [illegible] *grano* [illegible] [illegible] *con* [illegible] *o loglio.* Lo stesso che [illegible] [illegible]

[M. F.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Stanno [illegible]

[illegible] mente, come se avessero mangiato del pane [illegible] E appresso: Il pane [illegible], [illegible] della [illegible] della [illegible]

2. **Aggiogliato**, *nel senso del Rifless.* [illegible] *chi [illegible] [illegible] dopo cibo o bevanda [illegible] e men sano.*

AGGIOGLIRE. V. n. pass. [illegible] **Aggioglirsi** *in Val d'Arno e* [illegible] *e da* [illegible] bambino [illegible], che pareva [illegible] [illegible] *Forse* [illegible] *pane* [illegible] *parte inferiore.*

† **AGGIONGERE.** V. a. [illegible] *in signif. di Giungere,* [illegible] *S. Cat.* 42. [illegible] vedere [illegible] di Dio [illegible] a tanta bassezza, e legatosi nell'uomo, e [illegible] uomo in Dio? *E Dialog.* 182. Tutte le vostre sustanzie temporali non aggiongono nè potrebbero aggiongere a quelle ricevute spiritualmente senza veruno [illegible]

AGGIORNAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'Aggiornare, nel senso* [illegible] *di questo verbo; ma badisi all'av*[illegible] [illegible]

AGGIORNARE. V. n. e N. pass. *Farsi giorno.* [illegible] E disse [illegible] quando e' [illegible] *E appresso:* [illegible] [illegible] *Pet. Son.* [illegible] non s'aggiorna [illegible] *E Son.* [illegible] che [illegible] Per [illegible] piante [illegible] *Fur.* 27. 12. [illegible] quando [illegible] aggiorna. Alla [illegible] [illegible] *Poet.* [illegible] [illegible] era [illegible] [illegible] *Baccan.* [illegible] 22. 28. [illegible] per la gonnella, [illegible]

2. *In signif.* [illegible] *per Rischiarare, Illuminare bene. Bem. Son.* 88. [illegible] [illegible] Anguill. *Metam.* 2. 112. [illegible] [illegible] *Mor.* [illegible] quando [illegible] aggiorna [illegible] il sole [illegible] aggiorna. [Val.] *Algar. Dial.* 2. 61. Saturno ne ha una (*corona*) di cinque (*satelliti*), con di più un bello anello luminoso che gli aggiorna di continuo le notti.

E N. pass. Rischiararsi a guisa di giorno. Anguill. Metam. 4. 215. (Gh.) Stupisce ognun ch'omai [illegible] non giunga [illegible] nuovo apparir [illegible]

3. [illegible] *Bell. Man. nel* [illegible] *è costei* [illegible] (Gh.) Chi è costei che nostra [illegible] Di tante maraviglie e di valore? *Chiabr.* 2. 71. [illegible] alme immortali, Sfavillando il crine [illegible] crin d'oro onde s'aggiornano L'atre notti de' mortali.

4. *Assegnare il giorno per* [illegible] *di qualche* [illegible] *T. Liv. Dec.* 1. 87. [illegible] [illegible] *Tac.* [illegible] [illegible] che aggiornare le parti stava a Magistrati.

E **Aggiornare il giorno**, *nello stesso signif.* [illegible] aggiornato [illegible] che ciascuno mostrasse suo tesoro.

[T.] Aggiornare la trattazione di questione o faccenda in Parlamento o Consiglio, *per semplicem. Differire, senza determinare il dì, o il tempo più lungo,* [illegible]

5. [illegible] **Aggiornare** *per Citare, quasi Assegnare il giorno a comparire davanti al magistrato.* [illegible] *T. Liv. Dec.* 1. 189. [illegible] che era [illegible] per le morte di [illegible] aveva [illegible] *E* 207. Quando [illegible] uscito del tesoriato, [illegible] [illegible] *In questo senso* [illegible] *di Carlo Magno e del* [illegible]

AGGIORNATO. *Part. pass. e Agg. Da* AGGIORNARE. 2. [illegible] *§ 5. di Aggiornare.* [illegible] per [illegible]

AGGIORNATORE. *Verb. m. Da* AGGIORNARE. *Che aggiorna.* [illegible]

AGGIORNATRICE. *Verb. f. Da* AGGIORNARE. *Che aggiorna.* [illegible] *che appare il giorno.*

† **AGGIOVARE.** *V. a. Giovare. Aff. al lat. Adjuvare. Soder. Ort. e Giard.* 5. (Gh.) E questo è da osservare, dove la natura non aggiov. [illegible]

AGGIRAMENTO. S. m. Da [illegible] *rare di checchessia attorno* [illegible] *Ab.* 18. Il cerchio è quel [illegible] punti, e girato [illegible] che a tutto il suo aggirar [illegible] presso nè più lontano da [illegible] del [illegible] – *L'aggirare. Stor. Aiolf.* [illegible] per l'aggiramento, e per la caduta, [illegible] terra, era mezzo fuor di sè. *But. Inf.* 5. Bufera è [illegible] finge l'autore, che [illegible] debita pena [illegible]

2. [illegible] *Bart.* [illegible] [illegible] aggiramenti [illegible]

Per Vortice. [Val.] *Bart. Simb.* 343. Il nocchiero [illegible] va con la mano ferma al timone [illegible] per [illegible] entrare negli aggiramenti e nelle voragine di [illegible]

3. *Fig. Aggiramento di capo.* [Val.] *Cocc. Mor.* 2. 8. [illegible] pensieri, non un pensare [illegible] altri.

4. [illegible] *Soder. Stor.* 8. 287. (C) Passate per [illegible] aggiramenti, e oscuri volteggiamenti di [illegible] finalmente uscì di nuovo dalla [illegible] [Val.] [illegible] 197. Il [illegible] disse, che [illegible] [illegible] si trovò per fortuna alla [illegible]

5. *Per* [illegible] *Sen. Ben.* [illegible] 21. [illegible] anche [illegible] Perchè egli dopo lungo aggiramento [illegible]

6. *Trasl. Per Inganno.* [illegible] *Bart.* [illegible] aggiramenti [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* [illegible] 8. 6. [illegible] avessero [illegible] di aggiramento [illegible]

AGGIRANDOLA. S. f. *Da* AGGIRARE. *Girandola. Aggiramento, nel senso fig. di* [illegible] *Cecch.* [illegible] 2. 2. [illegible] per [illegible] che bel [illegible] aggirandole.

AGGIRARE. V. a. *Muovere checchessia in giro.* [illegible] *Fur.* 24. 100. Quel cade, e Mandricardo in piena [illegible] e Durindana aggira. [illegible] [illegible] ed aggirare [illegible] poppa [illegible] velo.

E N. pass. Aggirarsi in giro. [Tor. *March. Lucr.* 5. [illegible] s'aggira [illegible]

E fig. **Aggirarsi a uno il capo.** *Aver* [illegible] [illegible] Che [illegible] il capo, o altro, fu veduto a [illegible]

2. *Circondare. Circuire.* [Manz. C.] *Brun. Lat. Tes.* 2. 35. [illegible] [illegible] paese di [illegible], Romagna, Ravenna, e la Marca d'Ancona.

3. *Altra Fig.* [T.] *Borgh. V. Disc. Scrit.* Ognuno piglia [illegible] a scrivere su questi [illegible] ed aggirarla e strascinarla, [illegible] il cervello.

4. *E Neutr. Avere circuito, Girare. Ar. Fur.* 34. 52. [illegible] il suo [illegible] Che più di tre [illegible] miglia [illegible] aggira. A [illegible] *Stor. Eur.* 64. [illegible] perchè [illegible] quasi la maggior parte [illegible] è guasta e distrutta [illegible] ancora [illegible]

5. *N. ass.* [illegible] *Cont.* [illegible] *Pant. Nar.* 240. [illegible] che [illegible] stile [illegible] si [illegible] e s'aguzza e si [illegible]

6. *Trasl.* **Aggirare uno**, *quasi* [illegible] *Fr. Dav.* [illegible] per certo [illegible] aggirato [illegible] Il Papa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sappiate [illegible]

E ass. [illegible] *Cecch.* [illegible] 3. [illegible] tengo [illegible] di aggirare.

Aggirare alcuno colle parole. [illegible] *Cecch.* [illegible] 103. [illegible] aggirano [illegible]

7. [illegible] **Aggirare il cervello ad uno**, *vale Confondere* [illegible] *Varc. Er.* 2. p. [illegible] *Fir.* 158. [illegible] [illegible] e [illegible] *G. B.* [illegible] 189. [illegible] aggirare [illegible] E 170. E' [illegible] fare ancora per non [illegible] aggirare tanto il cervello.

8. **Aggirare**, *per Andar in giro. Alt.* [illegible] [illegible] aggiramo a tondo quella strada [illegible] più assai ch'io non ridico.

[illegible] *Purg.* 4. Prima [illegible] che [illegible] parte [illegible] vita.

E N. [illegible] *pass. Stor.* [illegible] *Fr. Barb.* 3. 11. [illegible] 132. Ma [illegible] aggirarsi tanto [illegible] che quel luogo era incantato.

[T.] **Aggirarsi**, *quasi fig.* S'aggirano [illegible] per l'aria, insetti e atomi in un raggio di sole.

E per estens. D. 1. 7. (C) E fanno pullular quest'acqua al summo, Come l'occhio ti dice, u' che s'aggira.

9. *E fig. D.* 1. 9. (C) Facevano un tumulto, il qual s'aggira Sempre [illegible] *Mach. Op.* 8. 149. [illegible] che si [illegible] Ma per [illegible] che la [illegible] un esempio [illegible]

10. *E trasl.* N. e N. pass. **Aggirare**, **Aggirarsi pel capo.** [illegible] [illegible] [illegible]

11. **Aggirarsi**, [illegible] *per diverse parti.* [T.] *D.* 1. 8. [illegible] [illegible] [illegible]

12. [illegible] *Il muoversi dell'acqua girando intorno* [illegible] *Bart.* [illegible] 86. [illegible] aggiramenti [illegible] fondo.

13. *E in senso trasl.* [illegible] [illegible] *Cecch.* [illegible] 37. [illegible] [illegible] dover per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 570. [illegible] pare la [illegible] questo [illegible] costoro [illegible]

14. *E in senso* [illegible] *trasl.* [T.] *Il discorso* [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] che ritorno alla considerazione di [illegible] accidente s'aggirano. *Buonaf. Lett.* p. 15. [illegible] sistema [illegible] *Fals. Scop.* 11. Nella prima parte [illegible] insieme tutte que' fila di cui avete tessuta questa vostra opera che s'aggirano più particolarmente su fatti, dando loro [illegible] la ragione che meritano.

13. **Aggirarsi come un palèo.** [illegible] 23. [illegible] tutto un giorno [illegible] come un palèo.

AGGIRATA. S. f. da AGGIRARE. [T.] L'atto e l'effetto [illegible] da pers. o da cosa che si aggira intorno a un luogo. [illegible] Non si sarà persona far grande aggirata [illegible] Segn. Stor. 16. [illegible]

AGGIRATO. Part. pass. Da AGGIRARE. Intorniato, Circondato. [illegible] verde prato, dal qual tutto il palazzo era aggirato.

2. Mesc. [Cont.] Bart. Arch. Alb. [illegible] Queste cose poste [illegible] da due [illegible] le quali erano aggirate attorno ed in la contraria parte [illegible]

3. [illegible] Si che noi, altre [illegible] aggirati [illegible]

4. E pure fig. Ingannato. [illegible] Dopo avere [illegible] trattenuti gli aggirati [illegible] La Dote [illegible] La [illegible] della povera madonna Costanza [illegible]

5. E nel signif. militare. [illegible]

AGGIRATORE. Verb. m. da AGGIRARE. Che conduce in giro. Buon. Fier. 42. 7. [illegible] Aggirator di [illegible]

2. Fig. Ingannatore, Truffatore. Buon. Fier. [illegible] Bart. [illegible] Caraffa [illegible] astrologo [illegible]

AGGIRATRICE. Verb. f. Da AGGIRARE. Che aggira. [illegible] come stella e maggior aggiratrice delle cose del mondo.

† **AGGIRONIRE.** [illegible] Potrebbe essere da Girone. [illegible] firmamento, e che aggironirà [illegible]

† **AGGIRONATO.** Part. pass. e Agg. Da AGGIRONARE. [illegible] che ha forma [illegible] sopra l'acqua [illegible]

AGGIUCCHIRE. [T.] [illegible]

AGGIUCCHITO. [T.] Part. pass. d'AGGIUCCHIRE. [T.] [illegible]

2. [T.] Come Agg. A quell'annunzio rimase aggiucchito.

AGGIUDICANTE. [T.] Part. pres. d'AGGIUDICARE. Anche come Sost. [illegible] L'aggiudicante era [illegible]

2. Nel senso del [illegible]

AGGIUDICARE. [T.] [illegible] Assegnare a qualcuno che che sia per sentenza giudiziale. [illegible] Bart. [illegible] Il Nunzio del tribunale [illegible] aggiudicato per sentenza.

2. [illegible] Segn. Stor. [illegible] ecclesiastici, ed [illegible] s'aggiudicassero alla Camera regia.

3. Di dominio e guerra. Varch. Stor. 12. 476. [illegible] la ragione [illegible] Modena e Reggio con tutte le sue appartenenze al Duca di Ferrara. Gen. Stor. 11. 729. [illegible] tutto quello che già era stato aggiudicato [illegible]

4. Del Concedere e Commettere un'impresa che [illegible] un compenso per le sue spese e fatiche. [illegible] gabella.

[T.] [illegible] all'incanto aggiudicasi bene mobile o stabile.

5. Fuor di giudizio un'accademia, una società [illegible] all'artiere. [illegible] premii di danaro alla generosità e [illegible]

6. Dell' Attribuire a pers. con fatti o con parole o con interiore affermazione un diritto, un bene, una qualità [illegible] 3. 141. [illegible] il giudice, ma la sentenza sua aggiudica [illegible] opinione pubblica [illegible]

[T.] [illegible] del leone della favola, aggiudicare a sè [illegible] sentenza [illegible] aggiudicare a sè più valore del vero.

7. Aggiudicare [illegible] ad altrui [illegible] Teson. 72. [illegible] Le quali femmine [illegible] aggiudicare e fermare [illegible] Arcivescovo e de' suoi successori.

8. [T.] Dal preced. apparisce che l'uomo può aggiudicare persona o cosa a un fine, a un ufficio, a una condizione d'essere.

9. Del giudicare in senso di Condannare. [Val.] Bart. Simb. 241. [illegible] (Cristo) la rea dall'essere [illegible] della legge, e [illegible]

AGGIUDICATARIO. [T.] Agg. [illegible] per averne offerto il più alto prezzo [illegible]

[T.] [illegible] Aggiudicatario del tale [illegible]

AGGIUDICATIVO. [T.] Agg. Che ha virtù d'aggiudicare. [illegible] aggiudicativa.

AGGIUDICATO. [T.] Part. pass. Da AGGIUDICARE. [Val.] Bart. Simb. [illegible]

AGGIUDICAZIONE. [T.] S. f. [illegible] la quale [illegible]

2. [T.] Aggiudicazione all'incanto, pubblica, [illegible]

[T.] Fare l'aggiudicazione [illegible]

3. Nel senso dell'Aggiudicarsi [illegible] Teson. 73. [illegible] È anche a tenere.

AGGIUGNENTE. Part. pres. Da AGGIUGNERE. [illegible] Ma perchè [illegible] aggiugnere alla [illegible]

AGGIUGNERE e **AGGIUNGERE** e antic. **AJUNGERE** e **AJUGNERE.** [illegible] Unire una cosa ad un'altra. [illegible] Napoli, non si potesse aggiugnere con quello di Brandizio.

[illegible] Lez. [illegible] Si potrebbe ancor aggiungere al [illegible] Bart. Arch. Alb. [illegible] aggiugnevano [illegible]

[T.] [illegible] che possa aggiungere un cubito alla propria statura?

2. [illegible] mescolando una cosa all'altra in modo che se ne formi una composizione sola. Bart. Arch. Alb. [illegible] aggiugne la quarta parte di [illegible]

3. Cont. [illegible] Bart. Arch. Alb. [illegible] mescolato una parte di calcina.

4. E N. pass. Detto di cose e di persone.

[T.] [illegible]

[illegible] Al fiume Giordano [illegible] Cond. G. 13. (C) [illegible] fatto mio sposo [illegible] s'aggiugnesse. [illegible] per forza sospinte [illegible]

E per estens. Detto dell'Accoppiamento carnale. [illegible]

E trans. [illegible] battaglie.

5. E Aggiugnersi a una cosa [illegible] Applicarsi. [T.] [illegible] Cell. [illegible] aggiugnersi alla [illegible]

6. E N. e Att. Per Arrivare. [T.] Non [illegible] Nov. 75. [illegible] Il fondo [illegible] mezza gamba gli aggiugnea [illegible] E conserva [illegible] con mano, e non si scorge ancora.

E per estens. Bocc. Nov. 13. [illegible] Petr. Canz. 3. [illegible] aggiugne Di cielo in terra. [illegible] Che nè ingegno nè lingua al vero aggiugne.

[illegible] **Aggiugnere a, ecc.** [illegible] Equiparare. [Val.] Cellin. [illegible] vostra Signoria, che tutti [illegible] quello, non possono [illegible]

7. E in senso attivo. Fare che una cosa giunga

ed un punto determinato, Fare arrivare. Vit. S. M. Madd. 85. (M.) Non erano provveduti nè d'acqua nè di vino, avendone bene avuto, non che 'l potevano aggiugnere alla bocca (*si parla di Cristo in sulla croce assetato*).

8. *E per* **Raggiungere**. *Dial. S. Greg.* 1. 10. (M.) Un cavallo d'un [illegible] era diventato rabbioso per modo, che appena molti lo potevano tenere, e chiunque poteva aggiugnere malamente mordeva. *Bocc. G.* 5. n. 8. Fu ed a lei ed a me per pena dato, a lei di fuggirmi davanti, a me, che cotanto l'amai, di seguitarla ... e quante volte l'aggiungo, tante con questo stocco, col quale uccisi me, uccido lei. *Cas. Son.* 14. Signor fuggir più tardo io aggiungo. [Val.] *Mach. Princ.* 41. De' signori spogliati ne ammazzò quanti ne potè aggiugnere.

E fig. Petr. Cap. 2. (C) Ivi n'aggiunse, e ne congiunse amore. *E Son.* 79. E 'l fiero passo ove m'aggiunse amore (*qui Mi prese. Lat.* Prehendere, Capere). [Camp.] *Dant. Conv.* 4. 16. Ciascuna cosa è massimamente perfetta quando tocca ed aggiunge la sua virtù propria.

Aggiungere. *Neutr. Per Colpire.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 2. 23. Ha pur la mano [illegible] gli, D'uopo è del piede [illegible].

9. † *Trasl. Parlandosi di morbo contagioso, vale Attaccarsi. Vill. M.* 1. 2. (C) E nell'ultimo di questo tempo s'aggiunse (*la pestilenza*) alle nazioni del Mar Maggiore.

10. **Aggiungere uno**, *vale Arrivarlo, Divenirgli pari in pregio. Cellin. Race.* 16. (M.) S'era messo a fare delle stampe, e intagliò tanto bene che nessuno poi l'ha aggiunto a un pezzo. *E* 4. Nessun altro uomo ancora non l'ha aggiunto. [M. F.] *Più com.* Raggiungere.

11. **Aggiungere a checchessia**, *vale Giungere a pareggiarne il merito.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 110. [illegible] disse che [illegible] delle fatiche [illegible] e quello che più desiderava si era di aggiungere appresso alle opere di un sì gran valentuomo.

12. **Aggiungere.** *Att. in signif. di* [illegible] *a Stimare. Bocc. Nov.* [illegible] mi par di fare [illegible] e per [illegible] piacere [illegible] *D.* 11. [illegible] Amor [illegible] Che la natura, e quel ch'è [illegible] *Bocc. g.* 2. n. 8. [illegible] per [illegible] fede alle sue [illegible] leggiadre [illegible] maniera [illegible] essere stata da lui [illegible].

13. *Per Congiungere. Boc. Fab. Mil.* Aggiungendo le cose vecchie con le prime. [Val.] *Cam. Fu.* [illegible] A queste cose un maggior segno aggiunse [illegible] *Tab.* [illegible] correndo che [illegible] antica usanza [illegible] le [illegible] la [illegible] de' Troiani aggiunse [illegible] compagna (*compagnia*). [illegible]

[Cont.] *Bart.* [illegible] 162. Ma i Carinzi [illegible] base [illegible] differentemente si servivano [illegible] alle colonne non aggiunsero cosa alcuna se non il capitello.

E Ass. [Cam.] *Cel. Scult.* 208. Imperò gli è facile aggiungere all'[illegible].

E Ass. Per Soggiungere parlando. [Val.] *Cell. Vit.* 2. 66. Ancora mi aggiunse il Cardinale insieme con [illegible] che io gli dovessi fare un modello d'una saliera. = *D.* 1. 28. (C) Ed io v'aggiunsi: E morte di tua schiatta.

Col Di. Cic. Aggiungere alcuna cosa del suo (*de suo*).

[T.] *Bocc. Nov. di Natan.* Alla qual [illegible] non ch'io diminuissi gli anni suoi, ma io le aggiugnerei volentieri de' miei.

[T.] Aggiungere *col* Sopra, *dice di più.* Sopra la viltà aggiunse l'audacia. Sopra la spietatezza lo scherno.

[T.] Aggiungere, *non di numero ma di pregio. Vas.* 2. 2. [illegible] molto miglioramento alla maniera di Giovanni e Nicola Pisani [illegible].

[T.] Aggiungere, *con altre parole che accrescono forza e evidenza. Cecch. Comm.* [illegible] Ceci alla [illegible] Non sol [illegible] ragioni [illegible] aggiungevi Di più ancora quello della compera della [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 292. Chi aggiunge sapere aggiunge dolore.

14. **Aggiunger fede a checchessia**, *Credere, Prestarvi fede.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 51. I Romani, ch'avean veduto quanto s'era udito dal re, v'aggiungono fede.

15. [Camp.] **Aggiugnere animo**, *per Incoraggiare. Volg. Metam.* x. 1. [illegible] grido e 'l conforto aggiungono animo a giovane (*adjiciunt animos juveni, il testo*).

16. **Aggiugnere.** *Mt. Dicesi anche per Pigliare in campo* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] (M.) Perchè il lavorio era molto [illegible] aggiunsero Nello.

17. *Parlandosi di buoi, cavalli. Tibull.* Tauros adjungit aratro. *Bast. Ross. Descr. Appar. Comed.* 28. (M.) [illegible] al porto, quantunque [illegible] scrittori al suo carro (*al carro di Saturno*) s'aggiungano buoi, [illegible] nel seggio tirato da due cavalli. [illegible] *Far.* 31. 69. [illegible] via più che fiamma [illegible] il Santo Evangelista aggiunse.

18. **Aggiungersi alcuno**, *vale Rendersene fautore e amico. Sallust. Cat.* 18. (M.) Per queste cotali femmine si credea Catilina di potere sollecitare de' servi della città, e la città incendere e i lor mariti o aggiungerseli, ovvero uccidere. *E Jug.* 8. T'ammunisco e ti scongiuro ... che tu non voglia prima aggiugnerti li stranieri, che quelli che sono del tuo sangue medesimo ritenere.

19. *E* **Aggiungersi alcuno in checchessia**, *vale Farsela partecipe. Machiav. Disc.* [illegible] (M.) Al quale [illegible] essendo da Senato eletto imperadore, volle [illegible] partecipare quella dignità con lui, e [illegible] il titolo di Cesare, e per deliberazione del Senato se lo aggiunse collega.

20. [M. F.] **Aggiungersi con**, *per Azzuffarsi. Stor. Pist.* [illegible] Spesso con questa gente cavalcava alle terre che Castruccio teneva, e aggiungendosi con la gente di Castruccio spesso e le più volte n'avea lo meglio.

21. [Camp.] **Aggiungere sopra alcuno**, *modo allettivo e scritturale, che significa Colmare alcuno o di bene o di male. Volg. Bib. Salm.* 113. [illegible] aggiunga sopra voi e sopra voi e sopra i vostri figliuoli (*adjiciat Dominus super vos, ecc.*).

22. **Aggiungere**, *si usa anche in senso di Giungere, Pervenire.* [Camp.] *Somm.* 100. Aggiungendo [illegible] Santo Francesco nel [illegible] furono ricevuti dai frati. [Tor.] *Car. En.* [illegible] [illegible] prima. Cercando se per sorte si [illegible] Si [illegible] *Virg.* Inde [illegible] si forte [illegible] Me refero. [Val.] *Car. En.* 3. [illegible] il porto [illegible] che [illegible] e si vicina Ti sembra [illegible] da tal via [illegible] Scevro da te, ch'anzi che tu v'aggiunga, Ti parrà malagevole [illegible].

AGGIUGNIMENTO *e* **AGGIUNGIMENTO.** *S. m. Da* AGGIUGNERE *ecc.* *L'atto e l'effetto dell'aggiugnere.* *Mor. S. Greg.* (C) Leviatan è interpretato aggiugnimento loro. Di [illegible] loro? Certo degli uomini. *Libr. Astr.* In modo che, quando questa tavola sottile si porrà nella cavatura, sì la empirae tutta da ogni parte, con suo frastagliamento, senza aggiugnimento o scemamento. [Camp.] *Boez.* v. Perchè questa necessità non la fa la propria natura, ma l'aggiungimento della condizione. *But. Par.* 6. 1. A far un aggiungimento alle parole dette di sopra.

2. *Per Apposizione. Fiq. Rett.* [Cors.] *Varch. Lez.* 8. [illegible] È piuttosto quella figura che i latini chiamano apposizione, ovvero aggiugnimento.

Fr. Dus. Lett. 108. (M.) [illegible] quanto sia stato poco [illegible] o poco necessario e insufficiente lo aggiugnimento di queste nuove lettere.

3. *Per Congiugnimento, Congiunzione. Tes. Br.* 7. 28. (C) [illegible] l'aggiugnimento sia d'uomo con femmina.

[T.] *La cosa aggiunta.* (*Non com.*) *Benciv.* [illegible] *Ras.* La matrice ... ha due additamenti, cioè due aggiugnimenti, i quali son chiamati sue corna.

AGGIUGNITORE. *S. m. d'* AGGIUGNERE. *Che o che aggiugne.* [T.] *Cic.* Adjunctor. [illegible] Non sarà poi aggiugnitore di pesi. *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] Salai [illegible] aggiugnitore di scherno a tanti [illegible].

AGGIUGNITRICE. *Verb. f. Da* AGGIUGNERE. *Che aggiugne. Buo. Lett. Pan. Ross.* 28. [illegible] Senza caricarsi della corpulenza, aggiugnitrice a quella di [illegible].

AGGIUNGENTE. *Part. pres. di* AGGIUNGERE. *Che aggiunge.* [Camp.] *Comm. Boez.* III. [illegible] la [illegible] a Boezio [illegible] già la vera beatitudine, [illegible] quello.

AGGIUNGERE. *V.* AGGIUGNERE.

AGGIUNGIMENTO. *V.* AGGIUGNIMENTO.

AGGIUNTA. *S. f.* [T.] *Qualunque cosa s'aggiunga ad un'altra. Si fa d'ordinario all'intero, e può essere tanto quanto la cosa stessa sopra la quale si fa.* [Cont.] *Barb. Arch. Vitr.* 15[illegible]. Le bilance, che hanno i fusti maggiori, per ogni lieve aggiunta si muovono. *Bocc. Nov.* 77. 55. (C) Essendo dal caldo [illegible] e per aggiunta da molte noiosi pensieri [illegible] e stimolata, e trafitta, in piè diritta cominciò a gridare. *Vill. G.* 1. 64. Ma al tempo [illegible] del demonio era tempio di Marte, [illegible] aggiunta le capannucce. [Cors.] *Vill. G.* 7. 266. L'ordine [illegible] provveduto, faccendosi una aggiunta, che è di necessità, cioè di fare un muro [illegible] d'Arno alla costa del ponte reale, e continuandolo verso levante insino alle mulina di S. Salvi. [Val.] *Pallav. Lett.* 84. [illegible] a giudicare [illegible] che la parte già letta mi sia bastante, onde poco o nulla mi debba occorrere per aggiunta alla presente mia lettera. *E in Annot. S. Tom.* 102. [illegible] che una volta venga a pubblicare [illegible] aggiunta che egli ha fatto all'opera del [illegible] Negri.

2. (Mecc.) *Con.* [illegible] *Dicesi anche di cose disparate, di natura diversa, che si aggiungano uno all'altro per conseguire il voluto effetto. G. G. N.* [illegible] l'aggiunta di cotal percossa, *si pensa* dovesse aggiugnere [illegible] in questa parte, che bisogno fosse per restituire l'equilibrio aggiugnere nuovo peso, alla gravità del [illegible] contrappeso [illegible], la quale aggiunta è manifesto che [illegible] la nuova forza della percossa [illegible].

3. *E per Aumento, Accrescimento.* [Val.] *Mach. Disc.* [illegible] 17. Gli altri che [illegible] tanto [illegible] di forze, conviene che facciano la cosa [illegible] con forze forestiere.

4. **Per Aggiunta.** *Posto avverb., vale Per soprassello, Per di più. Car. Lett. fam.* 2. 150. E per aggiunta il Castelvetro mi sta di continuo con un [illegible].

5. *Con.* [illegible] *Vale anche a significare quella operazione aritmetica che con altro nome dicesi pure* [illegible] *Barb. Arch. Vitr.* 153. Da che si fa l'aggiunta e non la moltiplicazione di quelle proporzioni.

6. [Val.] *Prov. Dicesi* **L'Aggiunta esser maggiore della derrata**, *quando gli accessorii sono in maggior numero del principale, quando gli adornamenti superano* [illegible] *E in senso contrario* **L'aggiunta esser minore della derrata**. *Car. Lett. fam.* 2. 112. L'aggiunta [illegible] non è stata minore della derrata, non si [illegible] d'un amico che 'l favore d'un padrone.

7. *E per Appendice. Magal. Lett.* (M.) [illegible] quale frammento bisogna che fosse un'aggiunta al suo trattato delle [illegible].

8. *E per* [illegible] *da Aggiungere in signif. di Arrivare.* [Camp.] *Comm. Ces.* II. Per la quale aggiunta (*di Cesare*) a speranza alla gente d'arme e [illegible] (*adventu* [illegible] *il testo*).

9. [illegible] *che ha la forma di* [illegible] *che si mette tra le* [illegible] *per allontanare quest'ultima dal fuoco.* (Mt.) [illegible] *Chiamasi più comunemente* [illegible].

10. [illegible] *Fondente che si aggiunge al minerale quando si* [illegible] *il metallo per* [illegible] *e mancare in* [illegible] *Fl. Me all. Agr.* 202. [illegible] sono aggiunte perchè [illegible] s'aggiungono non solamente [illegible] ragione ancora [illegible] dette [illegible].

AGGIUNTARE. *V. a.* [illegible] *Fare un'aggiunta in guisa che una o più cose* [illegible] *stabilito.* Questa fune [illegible] aggiuntata.

[Cont.] *Aggiuntare una cosa a un'altra.* Quel pezzo di fune più corto aggiuntalo al più lungo e [illegible].

[Cont.] *Aggiuntare una cosa con un'altra.* Aggiuntando [illegible] con gli altri, la gomena sarà sufficiente.

[Cont.] *Aggiuntare più cose insieme.* Bisogna aggiuntare insieme i pezzi di quel vestito per finirlo.

2. *E per semplicem. Aggiungere. Poerna.* [illegible] 2. 103. [illegible] gravezza [illegible] peso aggiuntata a [illegible] ogni male. *Nel. I. A. Cecch.* [illegible] Se la signora [illegible] non ne potrà far tanta *dote* quanto ne merita [illegible] Nespoli [illegible] aggiuntare [illegible] *Morten. Rib.* 10. 23. [illegible] che con tutto il suo pensare possa aggiuntare alla sua statura un cubito?

F. Ass. Nell. J. A. Comed. 1. 99. (Gh.) Ella è (*questa canzonetta*) un po' antica veramente, ma facea troppo a nostro proposito, e ci aggiungeremo ancora [illegible] uno.

AGGIUNTATO. *Part. pass. e Agg. Da* AGGIUNTARE. [Cont.] *Bar. Arch. Alb.* 6. 4. Due travi aggiuntate insieme con le [illegible] si potevano per la loro annestatura, e per i pari pesi, fermare l'una con l'altra.

† **AGGIUNTATORE.** [T.] S. m. *Per Aggiuntatore quasi che aggiungendo alla verità per ingannare altrui egli è come se le si detraesse. Ar. Supp.* 4. 5. (C.) Ribaldo, aggiuntatore che tu sei.

AGGIUNTATURA. S. f. [Cont.] *Significa l'aggiunta e l'atto.*

AGGIUNTERELLA. [T.] *Dim. d'*AGGIUNTA. *Può in certi luoghi cadere più opportuno di* Giunterella, *quando trattasi d'aggiungere cosa più rimanente al quanto. Ma non avrebbe i sensi più materiali di* Giunterella. [T.] In un trattato importante possonsi fare delle aggiunte circostanziate e non brevi, e per modestia chiamarle aggiunterelle.

AGGIUNTI. S. m. pl. [Cont.] *Nel signif. del* § 10 *di* **Aggiunta**. *Fl. Metall. Ag.* 229. Tre sono le nature [illegible] che nascono le vene de' metalli, e gli aggiunti. E 230. Perciò che non avvenga in parte si rimischia con la diligenza, ed in parte con gli aggiunti che vi si mettono. E 341. Bisogna mettervi altri aggiunti insieme con colui, cioè pietra piombaia, pietre che [illegible] al fuoco.

AGGIUNTIVO. [T.] *Agg. Che riguarda aggiunzione. Prisc.* Adjunctivus. [T.] *Quel che da taluni dicesi articolo addizionale di legge, o proposta addizionale, pare che si potrebbe* Aggiuntiva.

2. *T. gram. Nome che aggiungesi al Sost. e dipende da* [illegible] *Men com. di* Aggiunto *e d'*Aggettivo, *e sarebbe più de' gram. che de' ling.* [T.] *Buom. Ling. Tosc.* 124. Il sostantivo s'accorda col più vicino aggiuntivo. E 102. — *Salv. Avvert.* 1. 3. 1. 29. [illegible] come [illegible] aggiuntivo.

AGGIUNTO. *Part. pass. e Agg. Da* AGGIUNGERE. *Aff. al lat.* Adjunctus. *Bocc. Nov.* 83. 6. (C.) E [illegible] aggiunto Nello con Calandrino, se ne tornava a casa sua. *Guid. G.* La Grecia con poche terre aggiunte. *G. V.* 11. 113. 2. Con essa pistolenza seguio la fame, e 'l caro, aggiunto quello dell'anno passato.

[Cam.] *Mach. Op.* 8. 13. E fuggito sare [illegible] aggiunto fosse alla [illegible] il potere.

2. [illegible] *Nov. Sannaz.* 7. [illegible] Ed aggiuntavi de' più la differenza dell'armi caderai più [illegible] al [illegible].

[T.] *Firenz. Dial. anim.* Aggiuntovi la forza il sapere e i consigli di [illegible], e se gli facilitarebbe [illegible].

In forza di Sost. [Val.] *Per Opera, Parte di opera aggiunta ad altra. Bart. Cin.* 2. 117. Si vede [illegible] leggere [illegible] quanto ha nelle cinque dottrine, e ne' quattro loco aggiunti, e sono le sentenze [illegible].

3. *Per Congiunto. Dittam.* 1. 2. (C.) [illegible] esser in ginocchione, Le mani aggiunte e con fermo [illegible] *Nov.* 9. La [illegible] né discreta [illegible], che son aggiunte amor di [illegible].

[Cam.] *Bern. Bo.* [illegible] 2. Buona parola [illegible] operazione Aggiunte insieme fanno [illegible] vano.

E [illegible] *terza cosa. Ar. Fur.* 42. 41. (M.) Costui, dopo il saluto, con bel modo Gli domandò se aggiunto a moglie fosse.

4. *Per Arrivato, Pervenuto. Car. Eneid. lib.* 1. (M.) Mira fin dove è la nostra aggiunta Dalle nostre ruine.

[Val.] *Bern. Tass.* 1. 221. A nostro Signore tanto [illegible] che [illegible] figlia [illegible] perfetta età aggiunta potessi vedere.

5. *Per Raggiunto. Amet.* 6. (M.) In breve da lui [illegible] si trovassero aggiunte.

E fig. Car. Eneid. 2. E questi e quella Eran dalla paura e da [illegible] aggiunti.

6. [T.] *A modo di partic.* [illegible] *Bemb.* 1. *Lett.* 80. [illegible] vedere [illegible] l'opera stata [illegible] assai [illegible].

AGGIUNTO. [T.] S. m. *Dal Part. pass.* [T.] *Car. Apol. Lett.* [illegible] 19. [illegible] quando [illegible] a dire della giustizia [illegible] d'aggiunti.

2. *Nome aggettivo, che aggiungesi al Sost. per determinarne l'idea. Car. Rett. Arist.* 206. Ma [illegible] epiteti o aggiunti che si dicono, s'hanno a versare nel medesimo modo. *Salv. Avvert.* 2. 2. 11. [Val.] *Ubald. Lett.* 34. Oratore eccellente in fare gli aggiunti. [T.] *Fare non è il più propr.*)

3. *Pers. che in un pubblico magistrato è stabilmente aggiunta all'ufficiale principale, dicesi e può dirsi* Aggiunto, *come gli ant. facevano Sost. in questo senso il Partic.* Arroto *da* Arrogere. (V[illegible])

4. *Armi. Nome di quei soldati che i Lat. chiamavano* Addit. [Val.] *Veges. Art. Guerr.* 116. Coloro che sono senza scudo, e colle mani gettano le pietre e lanciano le aste, [illegible] la quale schiera degli Aggiunti era chiamata. *Borghin. Disc.* 2. 122. Ma quei [illegible] erano di sorte assottigliati di persone, che sarebbero stati più gli aggiunti che i principali, allora non si rinfrescavano con poche aggiunte, ma di nuovo e da capo si rinnovellava.

† **AGGIUNTURA.** S. f. *Da* AGGIUNGERE. *Aggiunzione, Aggiugnimento. Cavalc. Lett.* (C.) Vi volle l'aggiuntura [illegible] migliore.

AGGIUNZIONE. S. f. *Da* AGGIUNGERE. *Aff. al lat.* Adjunctio, *Aggiugnimento. Lo aggiugnere.* [illegible] 5. 41. (C.) [illegible] della sua genere si fa [illegible] coll'aggiunzione di certe altre cose, per la virtù de' [illegible] *But.* Ed è aggiunzione del proprio [illegible] [Camp.] *Om. S. G. Gris.* E perché sè [illegible] debile sono [illegible] più forte per l'aggiunzione de' due [illegible] *Buonm.* 120. (M.) Son varie [illegible] cose de' nomi, se non per mutazion di lettere, almeno per aggiunzioni di parti[illegible].

2. *E per Somma. Il raccogliere più numeri in uno. Tratt. Aritm. Ms. p.* 75. (Gh.) Tutti [illegible] che sia eguale a [illegible] è l'aggiunzione di tutti e tre i numeri.

3. *Per Epiteto. Aggiunto. Car. Rett. Arist.* 206. (M.) Le aggiunzioni si possono cavare dalla migliore, o dalla peggior parte.

† **AGGIURARE.** [T.] *V. att. Scongiurare.* Adjurare *è in Cic. Rendito agli uomini.* [Camp.] *Volg. Bib. Reg.* 31. 22. *Pist. S. Gir.* 207.

Degli scongiuri a' demonii o di demoni. [Camp.] *Omel. S. G. Gris.* 28.

Dell'indurre altri a giurare. [Camp.] *Volg. Bib. Esdr.* 1. 10. *E Reg.* 4. 2.

2. *Congiurare.* V. AGGIURAZIONE.

† **AGGIURATO.** [T.] *Part. pass. d'*AGGIURARE. *Scongiurato. Del demonio, nel senso del Bibl.* Adjurare. *Vit. SS. PP.* 1. 72.

† **AGGIURAZIONE.** [T.] S. f. *Congiura. Arrigh.* 52. (C.) [illegible] l'aggiurazione [illegible] questo ha [illegible] vedete [illegible] pena.

AGGIUSTABILE. [T.] *Agg. Che può essere aggiustato, o aggiustarsi.* [T.] *Strumento, Arnese, Vestito aggiustabile.*

[T.] *Negozio, Differenza, Lite aggiustabile.*

Di pers. Salvin. Iliad. 9. 210. Ma[illegible] Legabili [illegible] Aggiustabili [illegible] compenevano [illegible] per doni e per umili parole.

AGGIUSTABILISSIMO. [T.] *Superl. d'*AGGIUSTABILE. *Dice oltre alla possibilità, l'agevolezza.* [T.] Differenze aggiustabilissime certi [illegible] le fanno irreconciliabili, come certi orecchi [illegible] spezie d'aggiustare [illegible] lavoro dell'altro.

AGGIUSTAMENTO. [T.] *S. m. verb. d'*AGGIUSTARE *e d'*AGGIUSTARSI.

[T.] *Aggiustamento di cosa che non bene serviva al suo uso. Galil. Lett.* 3. 141. (C.) L'uno de' quali (*usi*) è l'emendazione ed aggiustamento puntualissimo di tutte le carte nautiche e geografiche.

2. *Di differenza d'opinioni o d'interessi, e prima che insorga lite, e dopo cominciata lite, o contesa.* [illegible] *Lett.* [illegible] 2. 11. (Man.) [illegible] a [illegible] l'aggiustamento che [illegible] controversie [illegible] riportate soscritte. *Dat. Lepid.* 80. Nè [illegible] aggiustamento disse non offendersi [illegible]. [Val.] *Lam. Annot. Boson.* 19[illegible] Gli att[illegible] delle controversie e dello aggiustamento di questi. *Ner. Sammin. l'Argom.* Due [illegible] per [illegible]. Per andar a trattar l'aggiustamento. *Magal. Esag. Ferd. II.* 67. (Gh.) [illegible] ed il Cristianissimo... il [illegible] alla sua presenza, e con [illegible] l'aggiustamento delle loro differenze [illegible] (C.) Segu[illegible] [illegible] *Lett.* 60. (Gh.) [illegible] riportata [illegible] di [illegible] fatte nell'aggiustamento seguito a Parigi. *Corsin. Ist. Mess.* 2. 131. Stabilì Cortes l'aggiustamento e, pigliando sopra di sè il compiacere del signor di Zempoalla, conseguì di rappacificarsi. [T.] *Salvin. Annot. Fier.* 505. Fare aggiustamenti.

3. [Cont.] *E in senso fig. G. G. Fram.* [illegible] Considerando in che consista l'aggiustamento fra l'Arte e la Natura, [illegible] e ragione che è assai facile e chiara [illegible] che tutto si ragguaglia colla velocità e [illegible].

AGGIUSTARE. [T.] *V. att. Ridurre al giusto, cioè a conformità, a convenienza. È aff. ora a* Adattare, *ora ad* Accomodare, *quanto alla forma e all'uso, ora a* Acconciare, *quanto alla disposizione e all'ordinamento. Ma l'idea di giustezza e di esattezza domina in questa voce, sebbene talvolta dice meno delle altre, nell'uso, intendendosi operazione fatta per approssimazione e alla meglio, non in tutto felice.*

[T.] *Aggiustare un arnese, una macchina, uno strumento o nelle sue parti e ne' suoi congegni, o aggiustarlo ad un altro corpo, adattandovelo perché ci stia, o che produca un effetto insieme con quello.* [Cont.] *Fon. Ub. Fabbr.* 28. La gaggia se manca a [illegible] a poco a poco, talché la sera medesima si ripose sopra gli ossi, ma per esser tardi, non si potette aggiustare. [illegible] *Pros. e Rim.* [illegible] 92. (Gh.) Ad un [illegible] aggiustandosi per appunto un anello, che vi torni a capello, riscaldandosi [illegible], l'anello vi riesce stretto.

2. [T.] Aggiustar la persona *è meno che* Adornarla; *è Togliere il disordine e le sconcezze.*

[T.] *Prov.* [illegible] via s'aggiustan le some, o s'aggiustano i basti. *Bisogna incominciare, e agl'inconvenienti si trova a por riparo.*

[T.] Aggiustare il viso a una attitudine, *all'espressione di un sentimento che non è vera.*

[T.] Aggiustarsi i capelli. *Ricomporli alquanto se arruffati, altro dall'*Acconciarseli, *che dice una tale più ad arte.* Aggiustarsi anco la parrucca mal messa.

Per estens. quasi fig. Salvin. Odiss. 14. 225. (Gh.) [illegible] *Pur com.* Aggiustare lo stomaco, *ch'è meno d'*Assestare. *Segnatam. d'una specie di cibo o di vino, non in gen. di cibo.*)

Delle pers., nel senso del lat. Componere, *de' morti parlando. Salvin. Senof.* 2. 50. (C.) E tu stando in carcere, miseramente ti muori, senza avere chi pur ti aggiusti morto, [illegible].

3. *In senso aff. ad Accomodarsi per Sedersi. Non com. Dant. Par.* 32. (C.) [illegible] che da sinistra le s'aggiusta. (*Il But. la dichiara da* Juxta, *e spiega* Le sta presso. *Il Vannucci tutti i sensi del verbo li deriva da Provenz.* Ajustar, *e li dà il senso di* Congiungere, *che non pare.*)

4. [T.] Aggiustarsi un vestito addosso. *Fare che stia in modo conveniente, o meno sconcio, e disavvenente di prima.* Il vestito s'aggiusta indosso a uno *quando* [illegible] *gli si adatta e gli sta bene.* Aggiustare *poi un vestito o altro, vale Raccomodarlo, che serva meglio al suo uso. E* Aggiustare, *qui ha senso di* Raggiustare, *e nel pr. e nel trasl.*

[illegible] *M.* 10. 25. (C.) La legge [illegible] ammendata non fu [illegible] nè aggiustata in nessuna sua parte. [T.] Aggiustare gli altrui versi, [illegible] o scritti.

[T.] *In senso non fig. dicono:* Il tempo s'aggiusta, *quando di cattivo* [illegible] *all'operazione da farsi, viene migliorando secondo il comodo nostro.*

5. *L'idea di Giustezza porta che il verbo valga Accomodare l'oggetto a una misura o materiale o ideale. Così diciamo* Aggiustare la stessa misura, bilancia, [illegible]

[Cont.] *Neutr. pass. Adattarsi giustamente a una data dimensione. G. G.* [illegible] S[illegible] considererà a quale [illegible] numeratore s'aggiusti la bocca e trovato, per esempio, [illegible] 40 diremo la palla di rame esser [illegible] pari di ferro.

[illegible] *della forma,* [illegible] *e dell'uso, ma d'altre* [illegible] [T.] *Aggiustare un corpo alla misura d'un altro.* [Cont.] *G. G. Gall. Dia.* [illegible] che tal [illegible] peso eguale all'acqua si poteva a capello aggiustare.

[Cont.] *Di quantità concrete, numeri che e* [illegible] *che* [illegible] *con altre in modo da condurre a un dato effetto. Bar.* [illegible] *Alb.* [illegible] [illegible] che i [illegible] si aggiustano con [illegible] per [illegible] e de' pesi, stavanno questi bilanciati e pari.

Fig. Salvin. Pros. Tosc. 2. 163. (Gh.) La quale (*potenza della consuetudine*) è quella che vale e tiene, ma non però che escluda il ritornare che a quella consuetudine di farela si appone e s'aggiusta. [Cam.] *E Dav.* 2. 2. A considerare la natura lo imposto in tale determinato personaggio da rappresentarsi nella scena di questo mondo, e piegarlo più degli altri a conoscere e ad aggiustarsi agli ordinamenti del cielo, si può dire veramente felice. [T.] Aggiustare i mezzi al fine.

6. *Idea di misura congiunta a quella di numero, applicasi specialmente alle* [illegible] *di moneta e di* [illegible]. *Borgh. Tosc. Op.* 3. 323. (Gh.) Per lo commercio che avevano insieme, [illegible] insieme... che aggiustassero a [illegible] le loro monete, che [illegible] corrispondesse insieme. *Buon. Par.* 19. Chi mai aggiustò [illegible] *Il un principe di* [illegible] *Altri legge* Male ha visto.)

Toss. Lett. 3. 216. (Man.) Saranno 50 (*le stanze del componimento*) se tante ne vorrete per aggiustare il volume più proporzionatamente.

Segnatam. di conto o partita. Vedere di chi sia il debito o il credito, e quanto; Por fine a' dubbi e alle differenze, o saldando pur [illegible]. *Buonarr. Fier.* 2. 1. 4. (Man.) Aggiustar e fermar ragioni in scritto. *Alleg.* 225. (C) Con essi aggiusteremo quel contratto, Che d'argento francesi Lasso tra me e voi. *Fag. Com.* 4. 108. (Gh.) Ma ecco al resto del carlino! ora la partita è aggiustata. *Buonarr. Fier.* 3. 4. 11. (C) E lo scotto aggiustar pagato scarso O del tutto frodare.

Red. Lett. 2. 137. (C) Faremo i nostri conti e li aggiusteremo tutti tutti.

Assol. Pagl. ar le sue misure. Non com. [M. F.] *Istr. Dust. de* [illegible] *in Zannoni.* (Gh.) A tal effetto, facendo il conto [illegible] potrà riconoscere tutta la spesa, anche si possa aggiustare appresso a poco se sia per mancare o avanzare denaro.

[T.] **Aggiustare i suoi conti con Dio,** *modo fam., Riconoscere il debito contratto con Dio per le colpe, e cominciarne almeno col desiderio la soddisfazione.*

[T.] *Prov. Tosc.* 112. Quando la carne diventa frusta, anco l'anima s'aggiusta.

[T.] **Aggiustare i conti con uno,** *ironicamente minaccioso. Fargli pagare* [illegible].

E per Togliere giusto. Malm. 11. 50. (C) E nelle parti più posteriori l'anfibio aggiustava. *Mec. E.* 2. 41. E aggiustando [illegible] assaggia questa.

[T.] *Assol.* Ha aggiustato [illegible].

[T.] *Ancora più assol.* Non aver aggiustato. *E nel pr. e nel trasl.*

[illegible] [Val.] *Terracch. Carta.* 11. 12. Sembra dare al numero, tra l'aggiustare [illegible] *Buonarr. Fier.* 3. 5. 11. (C) E se d'altre [illegible] stati. ([T.] *Qui ha doppio senso, anche d'Accomodare bene, come più chiaro qui sotto.*)

Bemb. Lett. Volg. 322. (Man.) Da altri medici o altra fazione deve essere stata aggiustata [illegible] delle feste. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 20. 87. E con queste proteste, [illegible] aggiusta [illegible] delle [illegible].

Val. Fag. Rim. 3. 88. Quando mi dava di non esser [illegible], questo mi pento, Che da piccin non mi aggiustò [illegible].

[T.] *La aggiustò lo ammaccio o serio o scherzevole a chi* [illegible] *pena corporale o con altro gastigo, o con rabbuffo severo.* Aggiustato bene, da chi [illegible] della persona, [illegible] *pubblica abbia sofferto da tale uomo.* [illegible]

7. *E perciò nell'accordo delle volontà e degli atti umani hanno luogo insieme le idee di giustezza e di qualità, per* Aggiustare *e* Aggiustarsi *diciamo delle faccende, delle intenzioni, delle condizioni reciproche. Bentiv. Lett.* [illegible] 68. Gh. [illegible] la lettera [illegible] tempo [illegible] l'aggiustar le cose [illegible]. [T.] *Aggiustar un negozio qualunque privato o pubblico, civile o commerciale.* [Val.] *Corsin. Torracch.* 19. 18. [illegible] aggiustar [illegible]. [T.] Ci aggiusteremo, *dicesi di chi ha* [illegible] *da prendere a patto, ma nell'atto non ne* [illegible]. Aggiustarsi [illegible] *prendere parte* [illegible] *fra loro.* — *Menz.* 12. [illegible] la tappezzeria [illegible] con un [illegible], il quale [illegible].

Segnatam. quando differenza preceda. [Val.] *Bentiv. Lett.* 2. 32. [illegible] d'oro [illegible] anche [illegible] parti [illegible] sono aggiustati. *E* 27. Insomma non mostro d'aggiustarsi — *E pag.* 8. (Gh.) Quanto sia difficile in tanta contrarietà d'interesse l'aggiustar le cose a soddisfazione degl'interessati. *Tes. Por. Decor. p.* 2. Lo cita per aggiustar seco qualche pretensione che egli bene immaginava potere avere il sig. [illegible] con lui. *Red. Lett. Cam.* 3. 250. (C) Se possano grossezze tra il signor Diego e lui [illegible] non cose che gli amici comuni le possano aggiustare col rimanere negli stessi termini d'amicizia di prima. — Aggiustare un negozio, o Aggiustarla con la spada nel fodero. *Fare in modo che s'aggiusti senza adoperare le armi. Menzer. in Not. Malm.* 1. 175. 1. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 5. E fra altre, che a lui diere splendore fu che nell'aggiustare ogni contesa Pochi pari trovò [illegible]. (*Un giudice la pace aggiusta con poche parole facendo intrecciare* [illegible].)

[T.] *Aggiustarsi e le differenze e gli uomini di* [illegible]. *A* [illegible] *l'uno con l'altro le persone e le proposizioni che paiono contraddicenti* [illegible]. [T.] *Fag. Comm.* 6. 1?. Quando son [illegible] che non se n'è da cavare nulla [illegible] dico loro Aggiustatevi da galantuomini, è meglio un magro accordo che una grassa sentenza.

8. *Dell'aggiustatezza delle parole alle cose.* [illegible] (Gh.) [illegible] così bene aggiusta [illegible]. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 220. Bene s'aggiusta quell'epiteto [illegible] perocchè la verità è cosa di Dio. *E* [illegible] 1. 7. [illegible] *poeta* [illegible] sotto il nome d'Ande [illegible] che s'aggiusta al Tasso. [T.] S'ingannano [illegible] ben gli s'aggiusta. Aggiustare il metro al soggetto, l'artista al sentimento.

In senso che ha qualche relazione col preced. Segner. Cr. Instr. 23. 10. (C) Il confessore aggiustava in bocca alla femmina le parole con cui doveva ricevere il suo [illegible] antico drudo, e con cui doveva correggerlo.

[T.] *Paol. Mod. dir Tosc. cap.* 96. 179. (Gh.) Aggiustare l' [illegible] ad uno [illegible] *per fargli passare la pazzia. In senso analogo direm pure* [illegible].

9. [T.] **Aggiustar fede,** *quasi Accomodare la propria credenza al detto altrui. Soder. Tratt. Vit.* 139. (Gh.) Quella fede gli aggiusta che aggiustar si suole alle cose che possono essere per [illegible]. [illegible] 2. 5. (Man.) *F. Incant. Pronog. F. Corred.* 3. 2. *E Com. med.* 1. 41. *E.* 2. 116. *Segn. Stor. Fior.* 2. 58. (Gh.) *Borgh. Vinc. Op.* 1. 56. *Salvini. Gel.* 142. *E* 250. *E St. Eur.* 1. p. 15. *Gel. Vit. Alf.* [illegible] 50 e 51.

10. Mar. [Cont.] **Aggiustare la stiva di un vascello,** *e anche* **Aggiustare un vascello,** *cioè Stivare in modo* [illegible] *pesi imbarcati. Pant. Nav.* 78. Quando se [illegible] la tela [illegible] sempre [illegible] aggiustando la stiva [illegible] aggiungere o levare [illegible] quello che ricercherà alterazione del [illegible] sta sempre in equilibrio.

11. Mar. [Cont.] **Aggiustare il vento,** *cioè Ricevere colle vele del vascello nella direzione voluta. Pant. Nav.* 213. Perchè si sarà aggiustato il vento con le spezie [illegible] conforme [illegible] subito.

12. Mar. [Cont.] **Aggiustare la bussola,** *direi Metter la rosa dei venti nella giusta* [illegible] *dei punti cardinali. Pant. Nav.* 240. S'abbiano molte bussole [illegible] ogni sera, quando [illegible] in punto con la guida o scorta [illegible].

13. Mar. [Cont.] **Aggiustare il cammino,** *cioè Determinare sulla carta* [illegible] *da prendere per arrivare alla meta nel miglior modo. Pant. Nav.* 30. Avendo [illegible] aggiustato il cammino, [illegible] propizio [illegible] se ne trova più di quaranta miglia lontano [illegible].

14. (Geom.) [Cont.] *Far coincidere il filo di una riga da traguardare con una dirittura fissata da un punto dato. G. G. Comp.* Per conseguire in qual modo il nostro intento, aggiusteremo una costa dello strumento prima alla strada [illegible], e senza muovere lo strumento traguarderemo [illegible].

15. Milit. *Dall'idea della mira giusta vengono i modi del* [illegible] *per Tirare diritto* [illegible] Aggiustare il colpo. [Cont.] *Pant. Nav.* 90. Il quale (*cannone*) essendo [illegible] della squadra come si aggiustano i pezzi [illegible] e come si debbono accomodare [illegible] i pezzi [illegible] si mettono sotto la tolda perchè farebbe l'istesso effetto) ammazzò quaranta persone. [D. A.] [illegible] p. 71. Si dilettera di porre un segno e aggiustar al punto e bianco [illegible] un pezzo d'artiglieria [illegible] Gh. Staccarono le tenebre la scaramuccia, ed allontanarono [illegible] che non potendo essere aggiustate le artiglierie [illegible].

Tac. Dav. Stor. 2. 279. (C) Barcolando nel fiume non aggiustavano le ferite, come quelli a piè fermo in ripa. Nec perinde nutantes [illegible] stabili gradu e ripa vulnera dirigebant. — Aggiustare colpi, i tiri *è com., e assol.* Aggiustate ma non è ferite.

[Cont.] **Aggiustare il tiro.** *Cont. Art.* 69. Non avendo l'artiglieri altra fatica se non di mettergli la conveniente polvere e mover le ruote [illegible] per aggiustar il tiro, non fa di bisogno maggior numero di artiglieri.

16. (Geom.) [Cont.] *Dicesi di uno strumento le parti mobili del quale* [illegible] *condotte a quella posizione che è richiesta dall'uso che se ne vuol fare in* [illegible]. *G. G. Comp.* Aperto lo strumento e aggiustatolo in maniera che la distanza già presa [illegible] si adatti trasversalmente ai punti segnati. 178. 180.

17. (Mecc.) [Cont.] *I costruttori meccanici fanno frequente uso di questa voce per indicare quel complesso di operazioni eseguite sopra un pezzo di metallo, onde quei gli operai chiamati aggiustatori, lavorando con istrumenti a mano o dirigendo convenientemente l'azione degli utensili a macchina, danno ad esso la forma prestabilita, che era solo accennata in digrosso quando il pezzo usciva dalla fucina o dalla fonderia. Biring. Pirot.* IX. 7. Con raspe e [illegible] fine [illegible] altri ferri da tagliare, s'aggiustano i pezzi e fansi puliti.

18. Ar. Mes.) [Cont.] *I fonditori l'usano per* [illegible] *quel* [illegible] *che danno la figura* [illegible] *alla terra dell'anima e delle forme* [illegible]. *Biring. Pirot.* VI. 12. Aggiusterai [illegible] che la tenga [illegible] bene a terra con l'altra in quel luogo [illegible] per aver preso il fuoco [illegible]. *E nel secondo* [illegible] *Biring. Pirot.* VI. 12. Sopra a' cavalletti dove stava quella *tavola intagliata* con la quale aggiustaste il maschio [illegible] secondo, aggiungendo [illegible] assai, conseguentemente [illegible] possibile.

AGGIUSTATAMENTE. [T.] Avv. di AGGIUSTATO.

D'opere materiali dice Esattezza lodevole. [T.] Lavoro aggiustatamente condotto. [T.] *Bart. Dan. Cin.* 1. 4. [illegible] Ripartite *in* [illegible] per tutto il regno [illegible] aggiustatamente [illegible] fra loro [illegible]. *Val. Sagg. Nat. Esper.* 1. 2?. Non pertanto lascerà il nostro strumento d'esser fedele a ciascun paese dov'egli venga posto in uso, e le sue ordinarie indicazioni delle nature di [illegible] troverà assai aggiustatamente rispondere co la sua operazione.

Nelle cose mor. dice Diligenza assennata con un senso d'equità. [T.] Aggiustatamente operare.

Nelle cose intell. e del pensiero e della parola, dice Precisione che [illegible] *e lo da a conoscere per* [illegible]. *Magal. Lett.* [illegible] 12. (Gh.) E che fosse così aggiustato al vero, che io ne rimasi fuori di me. *Dat. Pr. F. Pros. Fior.* 12. (Man.) [illegible] avesse scritto [illegible] aggiustatamente con poca eleganza. *Baccel.* 4. *Tib.* 1. 11. 1. (C) Molto aggiustatamente in pochi periodi [illegible] quali sono gli stimoli dell'anima sensitiva.

AGGIUSTATEZZA. [T.] S. f. Astr. di AGGIUSTATO. *Dice la giusta misura e quindi la* [illegible] *nelle cose materiali e ne' modi loro negli atti, anco interni, dell'uomo e nelle opere sue.*

[Gh.] *Magal. Lett. fam.* 1. 20. [illegible] questa [illegible] economia a un'aggiustatezza [illegible].

Segner. Mann. Ott. 30. 3. (C) E se riguardasi [illegible] saper fare [illegible] aggiustatezza [illegible] circostanze, invece di spaventarsi [illegible].

Cam. Sal. in Dav. 1. 291. Copia ed aggiustatezza [illegible].

AGGIUSTATINO. Agg. Dim. quasi Vezz. di AGGIUSTATO. [Tor.] *Uff. Sat. Prob.* [illegible] aggiustatini.

AGGIUSTATISSIMAMENTE. [T.] Superl. d'AGGIUSTATAMENTE. *Segner. Mann.* 21?. [illegible] aggiustatissimamente che egli [illegible] da Cristo quel paganesimo.

AGGIUSTATISSIMO. [T.] *Superl. d'*AGGIUSTATO. *Segner. Mann. Ott. 30. 2.* (C) Andò con ordini aggiustatissimi, ricevuti da Davide.

Del med. Part. Iist. Lett. 1. 215. (C) Se questo solo particolare non guasta, il negozio è aggiustatissimo.

AGGIUSTATO. [T.] *Part. pass. e Agg. Da* AGGIUSTARE.

Nel senso corporeo. [Cont.] *G. G. Fram.* Il lo concedo i membri di tutta la sua macchina, cioè [illegible], ruote,... essere di maniera aggiustate, e così proporzionatamente compartite..., che il tutto insieme possa esser mosso con qualsivoglia gran velocità da ogni minima forza. *G. G. N. Sc. I.* Il foro fatto nel legno sia nella parte di sopra esso ancora incavato in forma di conca superficie aggiustata puntualmente per ricevere la conica estremità.

[T.] *Borgh. Sel. Tertull. volg. 245.* È famosa la diligenza vostra nella finezza della materia [illegible] quelle *damasche* erano tessute, nel accordo de' colori lucidi e nell'aggiustata misura.

[T.] **Vestito aggiustato.** *Aggiustato al dosso di chi lo porta.*

Fig. Bertin. Fals. scop. 49. (Gh.) Nè qui ora starò a far menzione di quelle *erudizioni* che certamente [illegible] perchè esse sono troppo bene [illegible] vostro [illegible].

[T.] *Tranc. Agric. 223.* Perchè dunque, più tosto che [illegible] in questo modo, non si fa la [illegible] aggiustata e adattata alla grossezza della pertica?

2. *Di affari.* [Val.] *Bentiv. Lett. 155.* V. S. Ill.ma [illegible] partita da Roma a negozio [illegible] può dire aggiustato. *Sal. in Disc. 1. 256.* Aggiustata con la pratica nella [illegible] a breve lontananza [illegible] gli stessi osservatori si provino in lontananza maggiore. *Fortig. Terenz. Andr. 1. 5.* Fatto, aggiustato il tutto. Aimè tapino, [illegible] e perchè?

Di conti, anche nel Trasl. Segner. Penit. Istr. cap. 15. (C) Avendo il penitente sempre tenuti i conti liquidi e le partite aggiustate.

3. *Di pers. in senso ironico.* V. AGGIUSTARE. *Batrac. 2. 24.* (Gh.) Se al rumor del sasso Ei per sorte s'è desto, Siamo aggiustati, e fatto abbiamo il testo.

4. (Veter.) *Dicesi* **Aggiustata**, *term. di maneggio, l'andatura artificiale a cui si addestra il cavallo, la quale è più lenta e [illegible] dell'ordinaria e da [illegible] all'animale, ove lo affatica e rovina più facilmente.*

In senso aff. all'uso di Giust., cioè Conveniente alla condizione del soggetto del quale si parla. [T.] *Segner. Disc.* [illegible] Voler essere [illegible] dire delle passioni [illegible] accordata [illegible] un aggiustato temperamento delle medesime [illegible] *Saccon. Consid. Platon. 179.* Qualora le cose, che io [illegible] hanno [illegible] tra loro a un certo moderato e convenevole amore, e a un'armonia e temperamento bene aggiustato...

Bertin. Specch. 32. (Gh.) Arrivata (*una dama*) all'età più che sessagenaria, essendosi sempre... mantenuta di bellissima carnagione e d'un abito di corpo assai lodevole ed aggiustato, dopo aver vinta una febbre lenta... finì di vivere.

5. *Per estens. Aff. a Adattato in senso fig. Libr. Cur. malatt.* (C) Il fiore del rame si è un rimedio molto aggiustato per colali piaghe. (Non com.)

6. *Come Agg. Di cose mor. e intell. e d'arte. Mond. Festegg. 7.* (Gh.) [illegible] della [illegible] essere aggiustata [illegible] de' poveri. *Rucell. 1. Tab. 3. 17. 108.* [illegible] che sia bene il segnare ogni minimo difetto, la soverchia esattezza [illegible] qualunque minima cosa che non sia aggiustata [illegible] nella cosa.

[Cam.] *Salvin. Disc. vol. 2. 45.* [illegible] dall'udire [illegible] sovente l'interno [illegible] sopra le quali [illegible] assai aggiustata sentenza. — *Magal. Lett. Scientif. 111.* (C) [illegible] *Salvin. Disc. 1. 253.* [illegible] bene aggiustato [illegible] *Magal. Lett. Scientif. 42.* (C) [illegible] l'avesse mai ritrovata una strada [illegible] più aggiustata a spiegare gli effetti stupendi, [illegible] *Bentiv. Lett. 1. 150.* Il Re [illegible] tutto il bosco di Vincennes, e loro parlo nella forma aggiustata. [T.] Aggiustata risposta *può valere non solo* [illegible] *al proposito, ma Calzante, e che dalla difesa trascorre un poco all'offesa: dal senso dell'*Aggiustare *il colpo.*

Salvin. Pros. Tosc. 2. 196. (C) Questo scelto drappello... a guisa d'aggiustato coro, fa un concento dolcissimo e armoniosissimo.

7. *Di pers.* Uomo aggiustato nel pensare, nell'operare, *Che in quegli atti non esce dalle regole di giusta misura e convenienza.* — *Ragionatore, Narratore, Scrittore aggiustato.*

Aggiustati. *Titolo d'Accademici di Treviso.* Non sai se [illegible] aggiustatezza [illegible] aggiustati per le feste da colleghi e da [illegible].

8. (Mat.) [Cont.] *Dicesi pure di uno strumento, le parti mobili del quale vengono condotte a quella posizione che è richiesta dall'uso che se ne vuol fare in ciascun caso particolare. Pant. Nav. 245.* Così faccia con l'altro compasso, mettendo una delle sue punte sopra il luogo che resta per Levante Scirocco..., fatto questo, e menati i due compassi così aggiustati sopra l'uno e l'altro vento [illegible] cosa sicura che il vascello si troverà a poco presso vicino dove le due punte dei compassi si uniranno in un punto indivisibile.

9. (Mecc.) [Cont.] *E si dice anche di quantità concrete numeriche o geometriche, che si combinano con altre in modo da concorrere ad un dato effetto. Bart. Arch. Alb. 128.* Aggiustate le ragioni dei raggi e de' pesi, staranno questi bilanciati e pari.

10. (Artigl.) [Cont.] *Può dirsi aggiustato un pezzo d'artiglieria, l'asse del quale è diretto giustamente rapporto al bersaglio. Gent. Ar. 58.* Appuntate e aggiustate le artiglierie a quella meta che si desidera, ne riuscirà buon effetto.

11. (Mar.) [Cont.] *È detto* Aggiustato *un vascello, nel quale i pesi imbarcati sono collocati in luogo acconcio e ben stivati. Pant. Nav. 78.* La distribuzione dei pesi sia fatta discretamente e, sopra il tutto, della zavorra, perchè il vascello sia aggiustato e messo in buona stiva e in sicura bilancia.

AGGIUSTATORE. [T.] *S. m. verb. Da* AGGIUSTARE. *Aggiustatore che nella zecca aggiusta le monete col peso.* (C) (Ar. Mes.) [Cont.] *Nelle officine meccaniche dicesi* Aggiustatore *quell'operaio il quale, con scalpelli, colla lima, e con altri strumenti, dà ad un pezzo di metallo la forma prestabilita, alla quale era condotto soltanto in digrosso quando uscì dalla fucina o dalla fonderia.*

AGGIUSTATRICE. [T.] *S. f. d'*AGGIUSTATORE. *Anche come Agg.*

[T.] La Provvidenza, pietosa aggiustatrice dei nostri errori, dai quali trae il bene, e sulla meschina storia nostra tesse la grande storia divina.

AGGIUSTATURA. [T.] *S. f. La fattura dell'Aggiustamento. Le cure e la spesa richieste ad esso.* [T.] Spese fatte nell'aggiustatura. L'aggiustatura delle [illegible] a carico di chi si accolla un lavoro da fare con esse.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Dicesi di quel complesso di operazioni per le quali le parti di una macchina o d'altra cosa si riducono alla forma voluta e si allocano giustamente al loro posto. Fer. Off. Fabbr. 28.* Alesatura ed aggiustatura della guglia.

AGGLOBARE. V. a. *Da Globo. Ridurre checchessia a forma di globo, di palla, di sfera.* (Gh.) *Non com.*

2. *Fig. per Appallottolare. Zanoj. Serm. p. 303.* (Gh.) La [illegible] il largo [illegible]

AGGLOBATO. *Part. pass. e Agg. Da* AGGLOBARE.

AGGLOMERARE. V. a. *Aggomitolare.* (Gh.) *Aff. al lat. Glomus. Non com.*

2. *N. pass. Accumularsi. Vallisn. V. 3. p. 311. col. 2.* (Gh.) Da ciò dunque ne segue che più facilmente negli aghi d'osso o d'avorio si agglomera e si [illegible] il muco ramoso della vescica [illegible] il tartaro e sale del siero con quanto di grosso e scabroso va [illegible] descendendo colà.

AGGLOMERATO. *Sost.* (St. Nat.) [Sel.] *Diconsi così una massa formata di pezzi diversi saldati insieme per [illegible], anche con qualche cemento naturale.*

AGGLOMERATO CRISTALLINO. [Cam.] [Sel.] *Cumulo di cristalli più o meno attaccati insieme.*

AGGLOMERATO. *Part. pass. e Agg. Da* AGGLOMERARE. *Aggomitolato.* (Gh.)

2. *Per Accumulato. Ammassato. Mont. Iliad. 1. 12. e 22.* (Gh.) [illegible] Scamandro e Simoenta, Ch'ivi volge sotto l'onde agglomerati Tanti scudi, tanti elmi e tanti eroi.

3. (Bot.) [D. Pont.] *Agglomerato.* Agglomeratus. Glomeratus. *Sono detti agglomerati quegli organi delle piante e principalmente i fiori ed [illegible] fiori tuttavolta ch'e' nascono riuniti e raccolti parecchi insieme in un gruppo.*

† **AGGLOMERO.** *S. m. Gomitolo.* [Camp.] *Aquil. 1. 37.* E uscìo (*Teseo*) dal laberinto con un agglomero di spago.

AGGLUTINARE. V. a. *Attaccare, Congiungere con glutine.*

2. *N. pass. Attaccarsi. Unirsi. Marc. Lucr. libr. 6.* (C) In prima io veggio Con la sola calcina agglutinarsi Le pietre e i sassi.

[Cam.] *Attaccarsi come farebbe glutine, e dicesi delle sostanze vischiose ed [illegible] quando si attaccano tenacemente a' vasi od altri strumenti.*

[Camm.] *Rappigliarsi a forma e consistenza di glutine.*

3. *E in generale Far presa insieme. Cocch. Bagn. Pis. 75.* (Gh.) Si uniscono [illegible] e si agglutinano in crosta granellosa certi minuti globetti biancastri, e duri e resistenti ed aspri e di sostanza, come pare, tartarosa.

AGGLUTINAZIONE. *S. f. Da* AGGLUTINARE. *Appiccicamento.* (Mt.)

2. [Luc.] *Dicono certi linguisti quel modo che hanno alcune lingue di declinare e coniugare, aggiungendo alle voci radicali delle particelle mobili.*

AGGOBBIATO. *Agg.* (Ar. Mes.) [Cont.] *Formato a modo di quello strumento che i nostri antichi dicevano Gobbia, e noi più volentieri diciamo ora Sgorbia, cioè a modo di canale semicircolare, che si è reso tagliente per tutta la periferia di una delle sue estremità. Biring. Pirot. VI. 8.* Dipoi con un ferro lungo e gagliardo..., fatto a guisa d'uno scarpello a canale aggobbiato, cavarete la terra.

AGGOBBIRE. V. n. *Da Gobbo. Divenir gobbo. Fag. R.* (M.) Aggobbiscon le spalle, e poi si può Le braccia adoperar.

2. *Fig. Affacchinarsi, Durar fatiche smoderate. Lam. Dial. p. 3. 9.* (Gh.) Farebbe meglio a guardare ed aggobbire sui libri.

[M. F.] *Anco att.* Lo aggobbì con un colpo sulle spalle. Gli anni e i dolori aggobbiscono l'uomo.

AGGOBBITO. *Part. pass. e Agg. Da* AGGOBBIRE.

† **AGGOLPACCHIARE.** [T.] *Per Avvolpacchiare, col solito scambio del* G *in* V. V. *all'* Avvolgere *con inganno simile a quel della volpe. Manca l'es. dell'Att., ma l'analogia dell'Avvolpinare e la forma stessa del Neutr. pass. dimostrano quello essere l'uso primo.*

2. *Neutr. pass. Avvolgersi e confondersi o per inganno altrui o per propria illusione. Allegr. 158.*

AGGOMITOLARE. V. a. *e* N. *Avvolgere in gomitolo il filo dipanato.*

Fr. Iac. Alleg. 153. (M.) Cosa che dove quello aggomitolava, l'altra questo spesso annaspava.

2. [T.] *Ripiegare a modo d'Avvolgere.*

3. *N. pass.* [T.] *Fig.* Aggomitolarsi. *Ripiegare insieme piedi e mani, sì che il corpo faccia quasi un gomitolo. Così accade in qualche malattia nervosa, e così fanno, a spettacolo, i saltimbanchi.*

Vit. S. Fr. in Vit. SS. Pad. t. 4. p. 220. col. 2. edit. Man. (Gh.) [illegible] per modo che 'l capo co' piedi si raggiungevano insieme.

4. *Per simil.* [Cors.] *S. Agost. C. D. 16. 9.* Posto che 'l mondo sia di figura ritonda e aggomitolata una spera sopra l'altra. [M. F.] *Ugol. Mart. Chiar. Calend. XV. 77.* [illegible] della terra si veggono [illegible], ed il sole da cui l'anno si aggomitola, [illegible] verso noi si [illegible] ritornare.

5. *Fig. per Rannicchiarsi. Cr. 9. 101. 2.* (C) Perchè allora [illegible] con essi, e mischiansi, e aggomitolansi e fassi un gran suono.

6. *E per fig.* [illegible] *per Serrare insieme, quasi in forma di gomitolo.* (Grassi, Diz. Mil.)

7. *È detto proverb. N. ass. Giust. Prov. Tosc. p. 84.* Chi ha spago aggomitoli. *Chi è in peccato scampi fuggendo.*

AGGOMITOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* AGGOMITOLARE. [T.] *Composto in forma di gomitolo.*

2. *Per simil. Ammassato, Rannicchiato in forma di gomitolo o di globo. Conglobato. Cresc. L. 10. c. 30. v. 3. p. 253.* (Gh.) [illegible] trovate [illegible] pesci [illegible] aggomitolate [illegible] d'amore ardono [illegible] la tener E può (test. lat. [illegible] quae conglobatae sunt cum amore fervescunt). *Cr. 9. 11. 1.* (C) Molte ronzanti al foro del loro uscire, a modo d'un grappol d'uvo... aggomitolate pendono. *Onde il lat.* [illegible] [Cam.] *Volg. Metam. X. iv.* [illegible] agglomerata, il lat.

3. *E per Rannicchiato. Car. Eel. 1. 56.* (C) Ier

essere (la serpe) stata il verno ferma e aggomitolata sotto la terra.

AGGOTTARE. V. a. e N. (Mar. e Idraul.) *Cavar l'acqua entrata nella barca con istrumento atto a ciò, e rigettarla in mare.* (T.) [*Forse dal levarne fino all'ultima goccia (gutta): la dice ogni poco nuova e da capo.*] (Cin.) *Sui vascelli si ottiene questo effetto mediante l'azione delle trombe, e sui bastimenti da remo colle gottazze a mano.* Pant. Nav. 175. Fuzuoli per aggottare e spalmare dodici. — Pulc. Morg. 20. 32. (C) Ogni cosa rimbomba, Morgante aggottava, e ha tolta una tromba. E 37. Morgante pur colla tromba aggottava. Dav. Scis. ann. 2. 36. Non potevano stare su l'ancore, nè aggottare la tanta acqua che per forza entrava. (Non exhaurire irrumpentes undas poterant.)

AGGOTTATO. *Part. pass.* Da AGGOTTARE. (Mar. e Idraul.) (Cort.) Render la nave o la torre aggottata, *vale Renderla asciutta coi varii mezzi accennati alla voce* AGGOTTARE.

† **AGGOZZARE.** V. a. [M. F.] *Strozzare. Ben. Fioretti Medagn.* 31. Il pastore volendo all'animale dar l'ultimo spaccio, gli corse al capo con intenzione di oppressargli la testa con le ginocchia, e poi con le mani tener chiusa la bocca e le narici del toro, e aggozzarlo.

2. [M. F.] Aggozzare. *Nell'uso dicesi di cosa che mangiandola fa gozzo e riempie.* Gli gnocchi aggozzano.

AGGRADARE e in ant. **AGGRATARE.** [T.] *V. neutr. Essere grato, nel senso aff. a Piacere; non s'usa che in certe forme, segnatam. nella terza pers. sing. e plur. del Pres. Ind. e Sogg. In quasi tutte le altre suonerebbe goffo, anzi barbaro. Dicesi e del mero piacere de' sensi e di quel dell'affetto e del diletto razionale.* Aggradasse, *in Gant. da Majan. Rim. Ant.* 80, *non si direbbe.* [T.] *Ariom. L. Gir.* 6. 158. Ma far convien quel che a chi puote aggrada. *Dant. Inf.* 2. (C) Tanto m'aggrada il tuo comandamento, Che l'ubbidir, se già fosse, m'è tardi. (*Quand'anco avessi ubbidito già, mi parrebbe non aver fatto a tempo.*) E 11. Non men che saver, dubbiar m'aggrata. *Ott. Com. ivi.* Altre tanto gli aggrata il dubitare quanto il sapere. [T.] *Petr. Frott.* Ed una donna ancor m'aggrada Che 'n vista vada altera e disdegnosa, Non superba e ritrosa. *Cont. Rim. ined.* 55. Se il servir mio più non t'aggrata, Lassami in libertà. *Bocc. Nov.* 93. 17. Prendila dunque s'ella t'aggrada, io te ne priego. [F.] E *Nov.* 81. Madonna, assai m'aggrada, poi che vi piace, che per questo campo aperto e libero, nel quale la vostra magnificenza n'ha messi, dover vagare, d'esser colei che corra il primo arringo. E appresso: M'aggrada di [illegible] raccontarvi una novella. — *Petr. Son.* 75. (C) Che mai si segue ciò ch'agli occhi aggrada. [T.] *Allegr. Rim. Lett.* 128. La cara libertà del voler a nostra posta, e non voler quel che ci aggrada, o che ci disgrada, dote dell'animo sono in questo basso abituro. [Val.] *Anguill. Metam.* 2. 239. Già più m'aggrada e m'appetisce l'erba.

[T.] Come meglio m'aggrada, Come più v'aggrada, Faccia come gli aggrada, *denotano arbitrio, anche troppo dato o preso.*

[T.] *Anche assol.* Come v'aggrada, *sottint.* sia, *o sim., è modo di concessione talvolta impaziente o superba, anche a ragionamento, a opinione qualsiasi.*

† **AGGRADATO.** [T.] *Partic. di* AGGRADARE. [Val.] *Alamann. Nov.* 42.

† *Più Agg. che Part.* d'AGGRADARE. *Tolom. Lett.* 5. 21.

AGGRADEVOLE. [T.] *Agg. Da poter facilmente e dover aggradire. È anche nel senso positivo di Aggradito. Framm.* 2. 30. (C) Le quali cose tutte assai ti sono aggradevoli.

[Cam.] *Salvin. Disc. vol.* 3. 5. Mischiava il faceto col serio con aggradevole condimento, ed il grazioso col prudente accortamente temperava. — *Segner. Annot. Mur.* 2. 115. (Man.) Non tutte le favelle son aggradevoli. [T.] Stile, Discorso aggradevole. — *Libr. Cur. Malat.* (C) Vivande al gusto aggradevoli. [T.] *Soder. Coltiv. Ort.* 122. (Fiori) dolci, amabili, ed aggradevoli.

[T.] E sovente, Maniere aggradevoli.

AGGRADEVOLEZZA. [T.] *S. f. Astr. d'*AGGRADEVOLE. [illegible] le novelle del Boccaccio alle prediche di certi Gesuiti troppo si è cercata l'aggradevolezza del dire, e si è perduta non solo la forza, ma la grazia vera.

AGGRADEVOLISSIMO. [T.] *Superl. d'*AGGRADEVOLE. *Pros. Fior.* 4. 80.

AGGRADEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* AGGRADEVOLE. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 501. (C) Mi risuonan pur anco aggradevolmente nel cuore gli applausi.

[T.] *Dice e la cagione del sentimento grato, e il sentimento stesso, o passeggero o abituale.* Parlare aggradevolmente. Aggradevolmente passare la [illegible].

AGGRADIMENTO. [T.] *S. m. Da* AGGRADIRE. *Red. Lett.* 1. (C) Volle immediatamente da me sentirla leggere con suo sommo aggradimento.

Non il gradire, ma l'essere gradito. Men. com. Pros. Fior. 4. 147. (C) Lasciamo in disparte il favore, l'aggradimento de' nostri giudici, [illegible].

AGGRADIRE. [T.] *V. att. Ricevere con piacere o con mostra di piacere persona o cosa. Ar. Fur.* 1. 3. (C) Piacciavi, [illegible] aggradir questo che vuole E darvi sol può l'umil servo vostro. (*Il poema del Furioso.*) *Camp. Volg. Bibb. Job* 32. Io non aggradirò la persona del uomo, e non pareggerò Iddio all'uomo (non accepiam personam).

[T.] Aggradire cosa da uno, *vale Accettarla in modo da mostrare che piace. Segnatam. dicesi di presente. E chi dice* Aggradisco *fa sentire, senza forse il dirlo, una certa sua gratitudine.* Non aggradisce nulla. *Non si mostra riconoscente di cosa che gli sia data, o fatta per esso. Nell'Aggradimento è l'idea di quel piacere che muove a riconoscenza.*

[T.] *Anche assol.* Aggradisca, Aggradite, *sottint. la cosa che si presenta o si manda.*

[T.] [illegible] Ha aggradito che gli si scrivessero lettere di congratulazione, per cosa che lo affliggeva, godendo ch'altri s'ingannasse, e per lui pure d'ingannarsi. *Più com. nell'uso è più spedito e sicuro Gradire, massime quando trattasi de' segni del piacere o della compiacenza, non dell'aggradimento sincero di fatto.*

2. *Non solo dell'Accettare, ma in gen. del Riguardare con più o meno piacere. Non com. Process. Innoc.* IV. (C) Ha fatta amistade co' Saracini, e aggradiva le loro usanze.

3. *Dell'Acconsentire anco a cosa poco gradita. Bocc.* 10. 8. 8. 302. (Gh.) Quelle che prime hanno le gravidezze e co' parti fanno i matrimonii palesi, e che con la vergogna, ed hàlli fatti la necessità aggradire. (*Per salvare l'onore, i genitori di forza acconsentirebbono.*)

S'aggradisce una proposta non in tutto piacevole, ma come la meno spiacevole e meno sconveniente. Aggradiscansi da Dio i doni, ricevendoli con gratitudine, come invito ad amore più alto.

4. *Neutr. Del piacere, e di compiacimento pensato e conforme a ragione, e di più leggera compiacenza, nel qual senso però è più com. Gradire. Rim. Ant. Dant. da Majan.* 82. (C) Pensando [illegible] possa servire, Ed aggradire vostra conoscenza (*pure sottintendasi*). *Bocc. Nov.* 21. Tempo è che per me si faccia quello che v'aggradirà. [Tor.] *Caper.* 233. Tanto il bel viso, e tanto mansueti Cos'erano di Sennuccio mi aggradiro. Che

[T.] *Varch. Stor.* 247. Andarsene ad abitare dove più aggradiva loro.

5. † **Aggradirsi uno**, *Acquistar la sua grazia, o come dice il Lat.* Aggraduirsi. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 327. Certi barbari che si tagliano alcuni membri credendo d'aggradirsi i morti.

AGGRADITISSIMO. [T.] *Superl. d'*AGGRADITO, *e come Part. e come Agg.* [T.] Venne e fu aggraditissimo. Aggraditissima compagnia.

AGGRADITO. [T.] *Part. pass. d'*AGGRADIRE. *Sen. Pist.* 78. (C) La vivanda è più aggradita dall'affamato.

Come Agg. [T.] *Doman. Tratt. Gov. della fam.* 73. Aggradita serva.

† **AGGRADIVO.** [T.] *Aggradevole o Aggradito, secondo l'anal. di festivo e festevole, e simil. Guitt. Rim.* 1. 56. (Man.)

† **AGGRADUIRSI.** [T.] *V. att. colla partic. riflessiva. Rendersi gradito altrui. Entrare nell'altrui grado o grazia. Tac. Dav. ann.* 1. 15. (C) Detto Caligola, cioè Calzarino, portando egli, per aggraduirsi i soldati, i menomi, i loro calzari.

AGGRAFFARE. V. a. [T.] *Prendere con cosa uncinata, o con mani adunche quasi con graffio.* — *Bern. Orl.* 2. 22. 58. (C) Aggraffa i frati per gli scapolari.

E in modo ass. per Arrappare, Arraffare. Alleg. Ger. sir. 37. (Gh.) Mentre fra voi compagne [illegible] Geva cubendo, a ruffa raffa, Delle vostre [illegible] sfacciatamente [illegible] aggraffa. Vi prego, o, spasimando di dolore, Deh perchè dico. *Ar. Fur.* 23. 84. (C) Schiodano piastre e stracciar maglie e falde, Purchè la man dove s'aggrappi giugna.

2. [T.] *Sarà piuttosto nel trasl. e dice Rapina più o meno violenta.* — *Buonarr. Fier.* 4. 5. 2. (M.) Acciocchè un pubblicano Ne carpisca co' graffi De' privilegi angusti, e sottomano Ogni mio acquisto aggraffi.

AGGRAFFATO. *Partic. pass. e Agg. Da* AGGRAFFARE.

AGGRAFFIARE. V. a. [M. F.] *Pigliar cogli artigli. Fortig. Ricciard.* 3. 6. F come suol che aggraffia il colombo Così facendo un spaventoso rombo, Cadder sul cavalier le arpie grifagne.

AGGRAFFIGNARE. V. a. *Dim. frequent. di* AGGRAFFARE. *Afferrare. Fortig. Ricciard.* 2. 14. (Gh.) (*La vespe*) La aggraffigna (*Rinaldo*) e lo inghiotte (Oh caso crudo!) Col cavallo, coll'armi e collo scudo.

AGGRAMPARE. V. a. *Pigliar colle grampe.* V. AGGRAFFIARE.

† **AGGRANARE.** *Verb. a. Ridurre in grani.* [Cam.] *Aver. Lez.* 1. 76. Gli antichi del nostro zucchero non avevano nè l'uso nè la notizia: perciocchè in quei tempi non era ritrovato ancora il modo di trarlo dalle canne a forza di fuoco e di bollitura; e poscia, sfiorato [illegible] all'umidità assodarlo ed aggranarlo.

2. *Far granire. Franc. Sacch. Rim.* 6. La terra i frutti [illegible] aggranare.

AGGRANCHIAMENTO. *S. m. Da* AGGRANCHIARE. V. AGGRANCHITO.

AGGRANCHIARE. V. n. *e* N. pass. *Esser preso dal granchio; e si dice principalmente delle dita quando per soverchio freddo s'assiderano. Car. Lett.* 2. 153. (C) O questi nomi soli non fanno aggranchiar le mani di freddo a quelli che vi scrivono di qua? *Lib. Dec.* 3. Vanne tosto, e di' che essi si cavino il segno, se per paura son loro aggranchiate le mani a dirvelo.

AGGRANCHIATISSIMO. *Agg. superl. Da* AGGRANCHIATO. *Min. Franz. Rim. burl.* 2. 139. (C) E piedi e mani E freddi e aggranchiatissime sentire.

AGGRANCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* AGGRANCHIARE. [T.] *Di mano o altra parte del corpo e della persona tutta.*

[T.] Aggranchiato *un corpo o parte di quello che sta raccolto, ristretto, raccolto in sè come aggranchiato fosse, e non si potesse tutto snodare.*

2. [T.] *Anco senza il freddo, per es. Chi nello scrivere non tien bene distese le dita, le tiene aggranchiate, scrive aggranchiato.*

3. *E per est. Bon. Lett. Pr. S. Ap.* 291. Già tenendo noi mezzo novembre, con ogni cosa aggranchiata per l'aria fresca e contraria.

4. *A modo di Sost. Lor. Mart. Rim. burl.* 2. 58. (M.) Fa volar l'altalena senza penne, Fa sgranchiar l'altalena agli aggranchiati.

5. *N. trasl.* V. AGGRANCHITO.

AGGRANCHIRE. [T.] *Lo stesso che* Aggranchiare, *e, in alcuni casi, più comune di quello.* [M. F.] Gli è un freddo che s'aggranchisce. *Per lo più Neutr.*

[M. F.] *Anco Att.* La tramontana m'ha aggranchito le mani.

AGGRANCHITO. *Agg.* [Gal.] *Intirizzito dal freddo.* Ho le mani aggranchite, e non posso al lavoro. *Nella montagna pist.* [T.] *Aggranchito può il trasl., come.* Mente aggranchita dal [illegible]. *Fu abituale aggranchiamento forse non ben suonerebbe* Aggranchito.

† **AGGRANCIRE.** V. a. *Granciare. Pigliar con violenza. Bas. Descr. Appar. comed. p.* 23. (Gh.) L'altre barche aggrancia l'empia ancora con le branche.

† **AGGRANDARE.** V. a. *Aggrandire. Ant. da Ferr. Cap.* 3. 4. *Bono e Pr. del [illegible] dela unguo.* Se che mal l'altri aggranda e 'l suo dibassa. *Nann. Verb.* 3. 7. *Fr. Guitt.* Sì come cuoco ben cresce vivanda Ore farina aggranda.

2. *Trasl.* [Camp.] *Per Lodare soverchiamente, e sim. Aquil.* 2. 47. Avvilisci [illegible] le nostre case, ed aggrandì la gente trojana. *È l'extollere di Virg.*

AGGRANDIMENTO. *S. m. Da* AGGRANDIRE. [T.] *L'atto e l'effetto dell'aggrandire. Non com.* — *Galil. Dial.* (C) Io non veggo, come altro si possa nella cometa inferire dal suo poco aggrandimento col tempo, [illegible] cosa alcuna.

2. *Cont. È nel senso di Realmente aggrandire le dimensioni corporee. Fr. Fabbr.* 90. Molta spesa di spianar terreni, far bastioni con molto accrescimento di case, piazze, strade, per aggrandimento della santa casa.

3. *In senso [illegible] Salvin. Lez.* 2. *p.* 14. [illegible] elevata maniera di parlare, che i Greci chiamano iperbole, e noi aggrandimento.

AGGRANDIRE e ant. **AGGRANDARE** e **AGRANDIRE**. V. a. *Far grande, Accrescere.* [T.] *Voce meno usata, ma se si [illegible] usare, ha senso un po' trasl. che proprio.* Un corpo è ingrandito, Una potenza aggrandita.

Vill. G. 1. 28. 1. (C) Questi aggrandì molto Roma, e fece il Campidoglio.

2. N. e N. pass. *Divenir grande, Accrescersi.* [Val.] Pallav. Lett. 14. 8. [illegible] presupporre [illegible] già da gran tempo l'idioma toscano è cresciuto a condizione corrispondente a quella in cui la natura cessa di aumentare i viventi, perchè aggrandiscano, ma non [illegible] = Mont. Feron. c. 1. p. 119. (Gh.) E in questo dire Il bianco braccio fieramente stese, S'aggrandì, si scurò, gli occhi mandaro Due fiamme a guisa di baleni in mezzo D' tenebrosa nube.

3. Neutr. *Crescer di numero.*

4. **Aggrandire un vino.** *Renderlo più gagliardo.* Davanz. Coltiv. 237. (Gh.) L'agrestino e la corniola e la mediana de' vini grassi e deboli [illegible] perchè li tira, colorisce e aggrandisce.

5. Trasl. *Di grandezza morale, potenza, ricchezza, e sim. Att., N. e N. pass.* Cant. Bel. Man. 7. (M.) Luce del ciel novellamente scesa Per far con tua presenza sacra e pura Più degna in noi Natura, Sol aggrandire il basso stato umano. Bocc. 31 F [illegible] quasi aggrandendosi, disse Già alla fine conoscer me esser [illegible] T. Liv. Dec. 1. 97. [illegible] s'aggrandiva [illegible] del re [illegible] spese che si convenivano all'opera. (Il lat. ha [illegible]) Boezio da Ferrar. Cons. 2. Io [illegible] Che di suo stato [illegible] aggrandì [illegible] fuor degli animi trarrà scienza. [Camp.] Ser. Cicil. [illegible] E questa una cosa che [illegible] Volg. Bibb. Salm. [illegible] la mia gloria, e se quella che aggrandisti [illegible] exaltatus caput meum, il testo. Legg. S. [illegible] David [illegible] crescere e aggrandire e esaltare lo sacrificio di Dio [illegible] ordinoe ch'avesse nel tempio XXIX, li quali erano chiamati sommi pontefici. Bin. Bon. c. 3. [illegible] aggrandir l'onore e ben [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] la forza [illegible] le sue operazioni, acciocchè [illegible] aggrandisca [illegible] la grandezza di quelle. Vill. G. 7. 54. (M.) Per li quali [illegible] molto di possessioni [illegible] castella e di [illegible] [Val.] Borg. [illegible] Disc. [illegible] questa comune inclinazione la propria [illegible] aggrandir [illegible] Cont. Lett. [illegible] aggrandire che fare?

6. *Magnificar con parole, Esaltare.* [Camp.] Volg. Bib. Cant. M. [illegible] L'anima mia aggrandisca il nostro Signore, e [illegible] mio [illegible] allegro in Dio mio salvatore. (Magnificat Dominum, il testo.)

7. Per *Esagerare.* [Camp.] Volg. Bib. Prov. Sal. 28. [illegible] che [illegible] aggrandisce sè, commuove contenzioni. (Qui se jactat [illegible], il testo.)

8. *Amplificare, Far amplificazioni.* N. e Att. [Val.] Dav. Tac. Ann. 11. 11. Ma [illegible] aggrandire [illegible] quella che [illegible] da vecchi. Segn. Man. Nov. 5. 2. (M.) Se non fingono quelle [illegible] che [illegible] vantano [illegible] pretensione che fanno più del dovere [illegible] e le aggrandiscono. [Camp.] Sal. Disc. vol. 3. 2. [illegible] uomo [illegible] il male, aggrandire il bene, e [illegible] alla [illegible] più di ricordare ad altri il suo dovere che di [illegible].

(Idraul.) [Cont.] *Diceasi che la bocca di un fiume aggrandisce quando si allarga alla foce scemando in profondità o di velocità.* [illegible] Non doveva [illegible] aggrandire la [illegible] del Po [illegible] con palificate per impedirgli il voltarsi per quel ramo.

AGGRANDITISSIMO. Agg. Sup. di AGGRANDITO. Libr. Cur. malatt. (C.) Ma sempre ne provano il dolore aggranditissimo.

AGGRANDITO. Part. pass. e Agg. Da AGGRANDIRE. Zibald. Andr. (C.) La città di Roma aggrandita dava [illegible] non poca. Vill. G. 4. 15. 3. Essendo la città di Firenze assai aggrandita, e [illegible].

2. Trasl. *Magnificato, Esaltato.* [Val.] S. Franc. Laud. 149. [illegible] si vede tutte cose [illegible] Ed ella [illegible] tutte sta aggrandita. (L. Bernardino legge Grandita.)

AGGRANDITORE. Verb. m. di AGGRANDIRE. Chi e Che aggrandisce.

AGGRANDITRICE. Verb. f. di AGGRANDIRE. Che aggrandisce.

AGGRANELLARE. V. a. *Raggranellare.* Val. *Propriamente Radunare insieme le granella sparse. Non com.*

2. Fig. *Raccogliere, Riunire insieme checchessia.* Neutr. [Val.] Alg. Dial. 3. 100. Non contenti [illegible] d'impugnare la diversa refrangibilità [illegible] aggranellavano [illegible] del colore. ([T.] *Più usato direbbesi* Raggranellare.)

AGGRANFIARE. V. a. *Pigliare colle granfie.* Salvin. Ann. F. B. 506 (M.) Ogni mio acquisto aggranfia: cioè aggranfia con le granfie, con gli artigli rapaci.

AGGRAPPARE e **AGGRAMPARE.** V. a. [T.] Gross. Rom. [illegible] 97. Dimmi se 'l Petrarca ne' versi ha mai detto Aggrappo, acciuffo, carpisco, abbranco?

[T.] Segneri [illegible] è dato il rostro [illegible] per aggrappare [illegible] per aggrapparsi. (*Aggrappare* [illegible] *non sarebbe dell'uso.*) D. 1. 16. (C.) Siccome torna colui che va giuso Talora a muovere ancora, ch'aggrappa O scoglio o altro che nel mare è chiuso. Cecch. Servig. 2. 6. Veggendo questo poppinaccio tenero, Potè aggrapparlo.

[Val.] Pass. [illegible] Crist. Pertic. 41. Chi per lo [illegible] che per [illegible] lo aggrappa (Cristo). Bern. Orl. 4. 10. E con tanto furore aggrappa Orlando Che nel pigner [illegible] Bern. Orl. 1. 7. 47. [illegible] aggrappa [illegible] e tutti tre per un presente bello Gli porta al re Gradasso in un fastello.

2. (Mar.) [Fr.] **Aggrappare una nave** o simile, *Gettare contro essa dei raffi, per afferrarla per accostarsi, e assalirla.*

3. N. pass. [T.] *Prendere per reggersi cosa che sostenga tutto o parte del nostro peso.* D. 1. 31. [illegible] che [illegible] F. 1. 25. [illegible] D'un ronchion [illegible] avvisava un'altra scheggia, Dicendo: Sovra quella poi t'aggrappa. [T.] Car. Eneid. volg. 255. [illegible] con l'adunche mani M'aggrappava alla riva. Virg. Prensantemque uncis manibus capita aspera montis. [Val.] Bart. Uom. Lett. 274. (Il sole, dal [illegible] zonte, come chi a stento s'aggrappa per [illegible] [illegible] a poco a poco fino [illegible] del [illegible] F. Simo 255. [illegible] aggrappandosi e [illegible] di balzo in balzo. Fortig. Ricciard. 9. 23. Ella sola Si salva, che s'aggrappa a certi sassi. [Camp.] Sale Disc. 1. 354. [illegible] a nuoto per lo spazio di dugento passi, sinocchè [illegible] una nave dove aggrapparsi [illegible] colla sinistra i libri, co' denti teneva il paludamento o vesta imperatoria, perchè non andasse [illegible] nemici.

4. Per simil. [Val.] Quelle e queste (le viti e l'ellere), han per istinto di montar su pe' tronchi, salire alto, e spandersi sovra i rami dell'albero che le porta [illegible] natura [illegible] aggrappare e inerpicare.

AGGRAPPATO. Part. pass. e Agg. Da AGGRAPPARE. Sacch. Nov. 207. (C.) Ed aggrappato a [illegible] e gli altri panni. Bocc. Nov. [illegible] E aggrappatisi per parti che [illegible] si sarebbero appiccati [illegible] se n'entrò. Segner. Pred. 18. 2. Ora aggrappatosi colle mani alle rupi.

AGGRAPPOLARE. V. rifless. *Raccogliersi insieme in forma quasi di grappolo.* (Gh.) [T.] *Non ho es. ma* [illegible] *il seg.*

AGGRAPPOLATO. Part. pass. e Agg. Da AGGRAPPOLARE. *Ristretto insieme quasi in forma di grappolo.* [T.] *Non com., ma dipinge.* Magal. Sidr. 32. (Gh.) Aggrappolate [illegible] dai rami [illegible] le vesti. [T.] Virg. Lentus uvam demittere ramis.

† **AGGRASSIRE.** N. pass. *Ingrassare, Divenir grasso.* Vit. SS. Pad. 2. 91. (M.) Quanto il corpo s'aggrassa, tanto l'anima diventa magra.

† **AGGRATARE.** [T.] V. a. *Aggradare.* V. questo verso Dant. Inf. 11. (C.) Ott. Com. Inf. 11. 208. Cont. [illegible] 55. [F.] [illegible] Cert. 39.

AGGRATICCIARE. N. pass. *Avvolgersi e Intrecciarsi attorno a checchessia in modo da formar quasi un graticcio.*

[Cor.] *L'attaccarsi tenacemente che fanno l'ellera e le piante con viticci.*

Vet. Oliv. (M.) [illegible] opinione de' lavoratori di terre più intendenti, che l'ellera nuoca alle querce, alle quali ella s'aggraticcia addosso. Fir. Rim. 100. [illegible] Di nuovo s'aggraticcia su per gli olmi. Buon. Fier. 1. 83 (M.) Non gli lasciate a pesoli aggraticciare addosso tralci di vite. (Qui il N. è att.)

2. Per estens. *Afferrarsi tenacemente a checchessia per sostenersi [illegible] mezzo da arrampicarsi in alto.* Salvini. Granch. [illegible] Fior. 6. 30. (Gh.) Fer. E [illegible] del [illegible] far che? Gr. Aggraticciarsi su per quello melarancio e salire in su [illegible]

3. Per simil. Morg. 23. 14. (M.) Aggraticciossi in collo a Fulgalto.

4. Trasl. Cas. Lett. 77. (C.) O che sia la stanchezza [illegible] assai, o la infingardia che mi si sia aggraticciata addosso.

[T.] **Aggraticciarsi a uno.** *Trasl. Attaccarsegli. Sempre in* [illegible].

5. E Att. *Intrecciare a modo di graticcio.* Soder. Tratt. vit. 6. 7. (Gh.) I Turchi ed i Greci piantando nelle fosse o buche i magliuoli, ne aggraticciano nel fondo d'esse due o tre [illegible] e [illegible] l'altra.

AGGRATICCIATO. Part. pass. e Agg. Da AGGRATICCIARE.

2. *Tenacemente attaccato.* [Tor.] Se uno manda giù in mare, dove sieno di questi pesci, un ramo [illegible] senza fallo alcuno egli [illegible] quanti [illegible] aggraticciati [illegible] ramo. Car. Eneid. lib. 7. 115. (Gh.) A questo [illegible] Venne [illegible] a posarsi, E [illegible] l'ali e co' piè l'una coll'altra E tutte insieme aggraticciate e strette Stier stellero d'una [illegible] guisa alle sue [illegible] appesa.

3. *Costrutto o Contesto in forma di graticcio.* Magal. Sidr. 32. (Gh.) D'indiche canne aggraticciato scanno.

† **AGGRATIGLIARE.** V. a. Da GRATA, di cui Gratiglia [illegible] *e detta prigione* [illegible] Pataff. 1. (C.) [illegible] bebe e [illegible] aggratigliate.

2. Fig. Bocc. Nov. 85. 20. (C.) Tu [illegible] aggratigliato il cuore colla tua ribeba. [T.] *Qui pare scherzo fra grata e Grato.*

AGGRATIGLIATO. Part. pass. e Agg. Da AGGRATIGLIARE. Pataff. 1. (C.) Al passo a [illegible] aggratigliato.

† **AGGRATO.** [T.] Agg. *Grato.* Dant. Par. 23, nel plur.

AGGRAVAMENTO. S. m. Da AGGRAVARE. [Cont.] *Accrescimento di peso sopra un corpo già caricato.* Bart. Arch. Alb. 63. Commettevane insieme più d'una [illegible] in [illegible] forza, cioè che [illegible] disopra nel [illegible] trave [illegible] possa per aggravamento di peso [illegible] minore. L'aggrav. [illegible] Cr. 9. 29. (C.) [illegible] avviene per troppo aggravamento, e questa infermità s'appella spallacce.

2. Fig. D. Gio. Cell. (C.) Per aggravamento delle [illegible] Vit. Plut. Volevano fare altri capitani per affrancarsi degli aggravamenti di Dione (che anco diremmo Aggravii). [Val.] Pallav. Stor. 2. 457. Adunque il Re espresse forti [illegible] al ambasciador [illegible] dagli aggravamenti che sosteneva il Pontefice.

3. [Cont.] *Pressione che un fluido esercita in tutti i versi contro le pareti che lo contengono, ovvero contro la superficie d'un corpo che vi sia immerso.* G. Gall. Perchè s'aggravasse più grandissima quantità d'acqua sopra [illegible] da quella che pareggia all'altezza de' [illegible] la pressione o aggravamento delle parti circonfuse [illegible] solido, per la [illegible] essere [illegible].

AGGRAVANTE. Part. pres. d'AGGRAVARE. *Che aggrava.*

2. Fig. [Camp.] Pist. S. Gir. 172. Isconcerà gli stanchi membri pe' digiuni con l'aggravante infermità. [Cors.] S. Agost. C. D. [illegible] aggravanti, avvengono se medesimi [illegible] infermità.

3. Per [illegible] Sch. [illegible] 32. (Gh.) S'apre il balestro [illegible] e scocca E prende il [illegible] del [illegible] collo.

4. *Aggiunto di casi e quali rendono più grave un fatto, una colpa.* Segn. Crist. Instr. 1. 10. 15. (C.) Alcune circostanze più aggravanti di quelle che intervennero [illegible]

(Mil.) [D. A.] *Aggiunto di casi quali rendono più grave la colpa de' soldati.* Cod. Pen. di Lucc. 1856. p. 132. [illegible] la diserzione sia con una o più circostanze aggravanti, il reo sarà punito per la [illegible]

AGGRAVARE. V. a. *Rendere più grave, più pesante.* [Cont.] [illegible] Metal. Agr. 150. A fine che, quando si gira la ruota, quella [illegible] più atto al muoversi, alcuni sono che a questo effetto ficcano nel subbio due o tre o quattro bastoncelli di ferro, le teste de' quali aggravano con pallottole di piombo.

[T.] *Aggravar il peso.* Plin.

[Fis.] [Gher.] **Aggravare un corpo con un altro**, *dicesi nel senso di Accrescere quello del peso di questo, come per accrescergli la propria gravità.* Sagg. Nat. esp. 254. La quale (palla di piombo cava, ma piena d'aria e chiusa da per tutto), perchè, immersa nell'acqua, non vi si profondava, s'aggravò esteriormente con tant'altro piombo, che andasse a fondo.

Mar. [Cont.] *Rendere con maggior carico imbarcato più grave e profondamente immerso un vascello.* Pant. Nav. 188. Nè permette in modo alcuno che siano introdotte nel vascello casse o forzieri nè altra cosa che possa ingombrarlo o aggravarlo.

2. *Premere col peso.* [T.] Chiabr. Rim. 2. 312. La vite Che ci grappi acinosi il palo aggravi.

[Cont.] Cell. Oref. 8. Il qual peso aggrava i diamanti in su la ruota. Pant. Nav. 68. Essendo legni leggeri, non aggravano tanto il corpo de' vascelli, i quali restando meno carichi servono meglio. Bart. Arch. Alb. 51. Hanno le cose gravi per loro naturale istinto di aggravare sempre e premere i luoghi più bassi.

3. *Spingere in giù con peso, con violenza.* Petr. Canz. 8. 7. (C) Ove non spera folgore, nè indegno Vento mai che l'aggrave. [T.] D. 2. 15. La morte Che l'aggravava già in ver la terra. Ov. Oculos jam morte gravatos.

4. *Per simil.* D. 1. 6. (C) Diverse colpe giù gli aggrava al fondo. [Cav.] Magal. At. 1. 134. L'intelletto umano, quando è un poco inclinato alla misericordia, è una certa molla che, aggravatela quanto volete, non si spezza mai. [T.] Maestruzz. volg. 2. 10. 1. L'accidia è tristizia ch'aggrava l'animo dell'uomo.

5. N. pass. **Aggravarsi** *per Rendersi grave. Gravitare col proprio peso e non appoggiandosi ad altrui.* Cas. Galat. § 29. (M.) Dee l'uomo recarsi sopra di sè, e non appoggiarsi, nè aggravarsi addosso altrui.

[Cont.] *Dicesi anche di persona o cosa che prema verticalmente e con tutto il suo peso sopra checchessia.* Bering. Pirot. XII. 7. Salendo sopra alli manubri, coincidentemente or sopra l'uno ed ora sopra l'altro, ed aggravandosi per far vento. [Camp.] Din. Din. Mascal. 1. 27. Tu [illegible] i piedi sali in sulla gamba, aggravandosi forte per più volte, anzi che resti, per lo quale gravamento suole lo sconcio tornare in suo loco.

Aggravarsi in su la fune o in su la corda, *locuz. proverb. che [illegible], Peggiorare le sue condizioni.* Lipp. Malm. 6. 44. (C) Perch'e' il vino [illegible], e molle il tallo, Vien sempre più a aggravarsi in su la corda.

6. [Cont.] *In signif. assol. vale Gravitare.* G. G. N. sc. 44. L'operazione della sola velocità operasse nell'aggravare, senza il peso dell'acqua, quel medesimo appunto che il peso dell'acqua senza l'impeto della percossa, sicchè si potesse sicuramente affermare la tal percossa esser potente ad operare gravitando quello che opera un peso eguale dell'acqua cadente.

7. **Aggravare la mano.** *Calcar forte colla mano nello scrivere, nel dipingere, nello scolpire, e simili operazioni.* [Cont.] Cell. Oref. 1. Fornirai il tuo niello, aggravando tanto la mano, quanto comporta la opera.

E Fig. **Aggravar la mano** *vale Usar rigore, e talora anche Usar ingiustizia.* [Val.] Car. Lett. fam. 1. 218. Che Don Vincenzo dica in questo che noi non facciamo il debito nostro verso di voi, mi pare che aggravi un poco la mano.

8. **Aggravare gli occhi**, *detto del sonno. Fare addormentare.* [Val.] Gozz. Serm. 14. Ma [illegible] che mentre ei legge il sonno gli aggrava gli occhi e cade il mento a petto?

9. E fig. *Spegnere.* [Val.] Fortig. Ricciard. 7. 112. Oh pria che si spenga un così vero Sole [illegible] sul candor degli avi Sua morte le [illegible] luci aggravi.

10. *Detto di infermità o altro che cagiona peso, torpore nelle membra.* Att., N. e N. pass.

[T.] *Dolore che aggrava il capo.* Plin.

[T.] *Il corpo e la mente s'aggravano nella crapula.*

[T.] *Il petto si aggrava a uno per catarro o altro che impedisca la respirazione.*

E [M. V.] Castr. Sendo Uguccione aggravato nel male, si partì per curarsi a Montecarlo. — Bocc. Nov. 77. (C) Una infermità ne gli sopravvenne, la quale dopo alquanti dì sì l'aggravò forte (e sì oppresse), che, non potendola sostenere, trapassò di questa vita. Cr. 5. 2. 13. Le mandorle [illegible] aggravano il capo, e nutricano la scurità del viso. [Camp.] D. 2. 19. E come il Sol conforta Le fredde membra che la notte aggrava.

E N. pass. [T.] Targ. Relaz. Febbr. 110. Il suo male s'aggravò nel quarto, e di poi nel settimo gli sopravvenne l'affanno ed il coma o sia sonnolenza febbrile.

11. *Divenir più grave.* N. pass. Cr. 9. 34. 1. (C) Il petto del cavallo per soperchio sangue o per fatica o peso, s'aggrava in tanto, che par che sia impedito nel movimento dinanzi.

12. E Neutr. *Peggiorare nella malattia.* Vill. G. 4. 18. 10. (C) E la portata non migliorava, ma quasi più forte aggravava. Bocc. Nov. 40. Io temo che egli non aggravi tanto nella infermità, la quale ha, che poi ne segua cosa, per la quale io il perda. [Camp.] Adr. Plut. Op. 1. 192. Dove il malato non soffre questi rimprocci, anzi aggrava nel male, quando sente risonar negli orecchi.

13. N. pass. *Dell'età. Farsi grave per gli anni.* Menz. Op. 3. 344. (Gh.) E quella pompa d'ingegno che avrei potuto ostentare sulla cattedra, non par da [illegible] a quell'età, ed a' [illegible] presenti, dei quali l'età mia, che già comincia ad aggravarsi, par giustamente più desiderosa che della gloria.

14. [T.] **Aggravare la coscienza** *con atto o fatto, la cui bontà è più che dubbia, onde ne rimane il carico, e quindi il rimorso.*

15. *In senso mor. Far comparire più grave.* Pass. 173. (M.) I quali peccati anche non si debbono indiscretamente aggravare. Cor. Rett. Arist. 188. Quando vi ne aggravate il fatto dal reo, fa parere che non sia fatto. Quando s'aggrava e se ne [illegible] da l'accusatore, mostra che sia fatto. Tass. Gerus. 5. 33. (Gh.) Arnaldo, un de' più cari al prence estinto, Narra il caso, narrando aggrava il modo; Che Rinaldo l'uccise, e che fu spinto Da leggiera cagion d'impeto [illegible].

16. Fig. N. pass. *Farsi più grave.* Pass. 224. (M.) Tra' peccati gravi il primo è la superbia, come cagione per la quale gli altri peccati s'aggravano.

17. **Aggravare** *per Incolpare.* Dat. Caracc. Orazi. C. Grey. 31. 8. (M.) Quando veggiamo uno cherico dobbiamo annunziare che vivi per sì fatto modo, che non sia per suo vizio aggravata l'opinione e fama della nostra religione.

18. **Aggravare la pena**, *vale Aumentarla secondo aumenta la colpa.* [D. A.] Reg. Band. Firenze 1778. p. XXVII. Deva essere punito non solo a forma delle suddette leggi e bandi a proporzione del delitto, ma debba ancora essergli aggravata la pena per la circostanza di essere l'offeso specialmente rispettabile.

19. *In generale, dicesi di tutto ciò che cagiona molestia o l'accresce.* Att., N. e N. pass. Bocc. Lett. Pin. Ross. 271. (C) Questo [illegible], dove l'altro l'aggraverebbe; alcuna fiata a pena leggono la graverebbe. Vill. G. 7. 95. 1. I Cardinali legati di Cicilia fortemente aggravaro i regni di Cicilia di scomuniche (*cioè, fulminarono loro molte scomuniche*).

[T.] Petr. E perchè il duro esiglio più m'aggravi.

[Camp.] Adr. Plut. Op. 1. 20. Alcuni padri per soverchio desio che i figliuoli fossero principali in tutte le cose, con tali fatiche gli aggravaro, che fra esse vennero meno. Segn. Stor. Perchè alle loro [illegible] ne s'aggravavano (*cioè importunarono*) non seppe dinegarli questo accordo.

20. *Sentir gravezza.* [Camp.] Com. Ces. 1. E sì [illegible] grazia a lui ed al popolo di Roma riferiva, che richieste venire a parlamento [illegible] s'aggravasse (*gravaretur*, il testo). Vit. Plut. (C) [illegible] si aggravava de' rapporti di Demetrio. *E appresso:* E gli altri di Macedonia, che s'erano per le leghe non si aggravarono di quello mutamento di quella signoria.

[Val.] Serm. S. Agost. 80. Egualmente siamo generati, egualmente nasciamo [illegible] bene dobbiamo potere vivere e conversare, e non vi dee aggravare vedere il povero abitare con noi. — Bemb. Lett. 2. 71. Molz. Ninf. Tib. (M.) Tal or par [illegible] che non le aggravi [illegible] stat sempre [illegible] sola.

21. [Val.] **Aggravare persone, popolo, luogo, ecc.** *Per aver esso gravezze, balzelli, ecc.* Buo. Sat. 1. Per questa razza molla si sparagna; I sudditi si aggravano e i vassalli, Per aprire ai cantor questa cuccagna.

22. E Neutr. [Camp.] † **Aggravare sopra alcuno** *per Sottomettere con la forza.* Volg. Bib. G. ad. 1. Ed aggravò Josef e la casa sua sopra l'Ammorreo, e fue suo tributario (*aggravata est manus, il testo*).

23. Mus. [Ross.] *Render grave, contr. di Diminuire.* Don. 2. 12. Un suono, che continuamente si diminuisce o si aggrava, si accoppia con una voce che tien fermo.

24. Mus. [Ross.] *Nell'imitazione, e contr. di Diminuire, e vale Dare a ciascuna nota del conseguente un valore proporzionatam. più grande di quello che hanno le note dell'antecedente. Allargare.* [illegible] si aggravare quasi sempre la fuga.

AGGRAVATISSIMO. *Superl. di* AGGRAVATO. [T.] *Anche in forza d'Agg., parlandosi di persona malata.*

AGGRAVATO. *Part. pass. e Agg. Da* AGGRAVARE.

[Cont.] *Nel signif. del § 1 di* **Aggravare**. Fi. Metall. Agr. 178. Nel altro subbio son fitte quattro pertiche, le cui punte son grosse e pesanti, perchè il subbio da cotal peso aggravato, quando vien voltato, sia più facile a voltarsi.

2. *Nel signif. del § 3 di* **Aggravare**. Carr. Gell. 7. 163. (C) Tenendo sempre aggravata in terra co' legami del corpo quella parte che si eleverebbe insino al cielo.

[T.] Manett. Mem. Frum. Uno stomaco imbecille, e non accostumato a simil pane, si troverebbe da esso aggravato.

3. *Peggiorato per malattia.* Bemb. Stor. 4. 53. (C) E poco da poi aggravato dal male, e chiesto loro di potersene a casa sua tornare, gliel concessero. Vill. G. 10. 87. E lui aggravato, ordinò suo testamento.

Altro modo assol. [T.] L'ammalato stamane è aggravato.

4. *E col genitivo.* Sall. Jug. 96. (M.) Poi, dopo pochi anni, aggravato d'infermità, conoscendo [illegible]

5. [D. A.] *Nel signif. di Danneggiato, e comunemente Pregiudicato.* Notif. del Gran Duca sull'armamento militare. Chiunque si sentisse aggravato dalle determinazioni del Comando militare, potrà far valere i suoi reclami.

[Cont.] C. I. Incanal. Intorno poi alla spesa e ai reclami degli aggravati non si [illegible] prima [illegible] si notano e misurano tutti i luoghi dove si devono fare alterazioni.

6. Fig. *Per Tribolato, Oppresso.* [T.] Vit. S. Aless. 4. 263. Venite a me tutti voi che affaticate e aggravati siete, e io vi ristorerò. Vang. Onerati estis.

7. **Aggravato di sonno**, *per Immerso nel sonno.* Ord. Mag. p. II. 14. Assalisce con un coltello lui aggravato di sonno. [T.] *Anche* Aggravato dal sonno, *non già dormente, ma che ne sente grave il bisogno.*

8. [Cont.] **Aggravato**, *vale anche Premuto da un fluido, e dicesi tanto della parte inferiore del fluido che è premuta dalla superiore, quanto delle pareti del vaso che lo contengono, o di un solido che vi è immerso.* Leo. da V. Mot. acq. VIII. 5. L'acqua che [illegible] la sua parte inferiore vince e supera la superiore, e questo per essere più potente, mentre che essa è aggravata dalla superiore.

E nel secondo signif. Leo. da V. Mot. acq. VIII. 4. Il [illegible] del maggior spiracolo è più distante dalla superficie che quello dello spiracolo minore, e però è più aggravato dall'acqua che lo preme che non è il minore spiracolo.

9. [Mar.] [Cont.] *Dicesi di nave resa più grave per carico imbarcato.* Pant. Nav. 21. Quantunque non siano le galee grosse inferiori di grandezza all'altre fatte prima nel medesimo arsenale, non sono più aggravate d'artiglieria, sono tanto preste, che [illegible] vela [illegible]

E dicesi anche di un lato di essa reso grave più dell'altro per pesi collocati in modo che il centro di gravità di tutto l'insieme non passi pel metacentro. Pant. Nav. 78. Non ne segue incommodo al vascello per essere aggravato più da una parte che dall'altra.

10. *Per Carico d'indebite spese o aggravii.* [T.] Statt. Cancel. 35. Sia obbligo di ciascun cancelliere, di cui è cura particolare di distribuir tali spese e imposizioni, di [illegible] sì che non possano essere indebitamente aggravati [illegible] ad altri.

11. [Val.] *Per Grave, Oneroso.* Ant. Pucc. Centil. 67. 90. Appresso fe', come troppo ingordo, Che fu una imposta le' molto aggravata, Cento migliai' di fiorin, se ben ricordo.

AGGRAVATORE. [T.] S. m. verb. d'AGGRAVARE. E Agg. [T.] Decreto aggravatore delle imposte già gravi.

AGGRAVATRICE. [T.] S. f. di AGGRAVATORE, e Agg. [T.] Cure incomode aggravatrici de' mali.

AGGRAVAZIONE. S. f. [illegible] Aggravamento, [illegible] La [illegible] che [illegible] natura [illegible] corruzione [illegible] del corpo.

2. [illegible] che [illegible] e manifesta [illegible]

3. [illegible] quali [illegible] aumenta [illegible] parte del [illegible]

AGGRAVEZZARE. [illegible] porre a gravezza. [illegible]

AGGRAVEZZATO. Part. pass. e Agg. [illegible] Ora non [illegible] [illegible] che [illegible] per [illegible] aggravezzati [illegible] Firenze.

AGGRAVIO. S. m. [illegible] Cont. [illegible] prodotta da un peso [illegible] del peso [illegible] fare [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

AGGRAZIARE. V. a. [illegible] Dare grazia [illegible] spiegando [illegible] grazioso agli occhi e al gusto [illegible]

[illegible] Si aggrazia un abito [illegible] persona [illegible]

2. [illegible] parte [illegible] giorno in giorno, e ancor parmi vederla. Sotto la [illegible] di [illegible] Venere crescente [illegible]

3. **Aggraziarsi alcuno**, [illegible] la grazia [illegible]

AGGRAZIATAMENTE. [illegible] Aggraziatamente [illegible]

AGGRAZIATISSIMO. [illegible] Superl. d'AGGRAZIATO. [illegible]

AGGRAZIATO. [illegible] Agg. [illegible] Part. [illegible] robusto.

AGGREDIRE. [illegible] Assalire [illegible] prendere e rubare [illegible] contro persona.

[illegible] Quando un corpo opera su di un altro [illegible]

AGGREDITO. [illegible] Part. pass. d'AGGREDIRE.

AGGREGAMENTO. S. m. Da AGGREGARE. Aggregazione. [illegible]

2. [illegible] Di coltura. [illegible] piante [illegible]

AGGREGANTE. [illegible] Part. pres. d'AGGREGARE, e Agg. [illegible]

AGGREGANZA. S. f. Da AGGREGARE. Aggregamento. [illegible]

AGGREGARE. V. a. Propriamente [illegible] al gregge. [illegible] pace cattolica, dalla quale erano stati [illegible]

2. Detto di [illegible] Ridurre insieme. [illegible]

AGGREGATE. [illegible] Piante [illegible] aggregatae. (Bot.) [illegible] Nome dato da Linneo ad un ordine e da [illegible] ad una [illegible] di piante con [illegible] fiori disposti [illegible] formarne un solo, ad esempio nelle piante volgarmente nota sotto il nome di Vedovina o Vedovella [illegible] I fiori aggregati somigliano molto ai fiori composti, ma ne differiscono specialmente in ciò che hanno le antere libere. V. COMPOSTO (Fiore).

AGGREGATIVO. Agg. Da AGGREGARE.

2. [illegible] Aggiunto di forza. Forza aggregativa è quella che aggiunge [illegible] le parti e molecole per formarne masse e corpi composti. V. AGGREGAZIONE. Forza di [illegible]

3. (Med.) Aggiunto di una sorte di pillole chiamate [illegible] che contengano la [illegible] Stor. 18. 8. [illegible] non potrebbe [illegible] [illegible] che [illegible] aggregativo [illegible] con venti grani di [illegible]

AGGREGATO. Part. pass. e Agg. Da AGGREGARE. [illegible] che più aggregativo [illegible]

2. [illegible] che insieme [illegible]

3. [illegible] Aggregato di corpi formato dall'unione di più parti che [illegible]

4. [illegible]

AGGREGATO. S. m. Da AGGREGARE. Unione. Accozzamento di più cose ed anche di più persone. [illegible]

[illegible] quest'ossa [illegible] peso [illegible] al nostro consiglio, dunque abbiamo tanto ragionato, è composto de' [illegible] aggregati di tutti i nostri [illegible] opposizione.

2. [illegible] Dicesi anche dell'unione di più parti di un [illegible] Gal. [illegible] vaso quello che fa galleggiare il rame, ma non essere se non che rame quello che si pone in acqua, ma un aggregato di rame e di aria.

3. (Chim.) [Sel.] *Dicesi* **Aggregato** *una Massa di più parti insieme più o meno strette fermamente con intimità in modo da comporre un tutto.* Gass. Tratt. Chim. 1. 2. Questo mezzo di riprodurre l'aggregazione in un corpo in cui era stata distrutta, e di riunire in un solo aggregato molti piccoli aggregati, convenientemente maneggiato dalla chimica, l'ha posta in grado di imitare la natura in molte sue importanti produzioni.

4. **Aggregato** per *Orbe terracqueo.* Gell. Lez. Purg. M. Non trattò cose tanto alte, ma di quel particolare mondo, io mento, che abbracciando l'acqua e la terra, comunemente si chiama l'aggregato. E altrove: Non è altro che la terra stessa e l'aggregato che ci si mostra sempre in figura tonda.

AGGREGATORE. [T.] S. m. verb. Da AGGREGARE. [T.] *Chi ha ufficio e smania di tirare dentro a un partito, a un'accademia, o sim., più gente che può. Direbbesi un Aggregatore indefesso, massime se la società abbia del gregge.*

AGGREGAZIONE. S. f. Da AGGREGARE. *L'aggregare. Detto di cose ed anco di pers.* Fr. Giord. S. Pred. (C.) L'altra per l'aggregazione, che tutte le pene loro in lui a un tratto insieme. Dant. Conv. 80. Secondo che nel libro dell'aggregazion delle stelle epilogato si truova. Varch. Ercol. 347. (M.) Numero annoverante è quello col quale noi annoveriamo, come uno, due, tre, o l'aggregazione di più unità. [Val.] De Luc. Dott. volg. 1. 377. Una piazza o università di nobili concede l'aggregazione a qualche famiglia, o persona alla nobiltà; ovvero che questa aggregazione non cagioni l'effetto accennato. [Cam.] Borg. Selt. Tert. 30. Vergogna è del cielo questa vostra giustizia, mentre fate Dio ogni scelleratissimo per piacere a vostri Dei, a cui è odioso l'aggregazione degli uomini.

2. Fisic. [Gov.] **Forza di aggregazione**, *si significa propriamente l'Attrazione fra particelle materiali omogenee, come quella che tiene insieme le molecole acquee di una gocciola d'acqua, e la maggiore che le stringe nel ghiaccio, la quale dicesi anche* Coesione.

3. (Chim.) [Sel.] **Forza di aggregazione.** *Dicesi di quella forza la quale opera tra molecole e molecole messe in contatto, e le induce ad associarsi strettamente tra di loro, in modo da formare massa.* Gass. Tratt. Chim. 1. 2. Se si rompa, o anche si trituri un pezzo di zolfo, ciascuna delle particelle che risultano è simile a ciascuna delle altre, ed anche all'intera massa primitiva. Quella forza che prima della divisione teneva le particelle strettamente unite fra loro è chiamata *Attrazione di aggregazione*, o semplicemente *Coesione*.

[T.] Gasser. Tratt. Chim. 2. 251. Combattendo il calor con più o meno la forza di aggregazione, liquefà i solidi, e riduce i liquidi in stato aeriforme o di gas.

† **AGGREGGIARE.** V. a. *Far greggia, Unire alla greggia.* (Gh.)

2. N. pass. *Attrupparsi.* But. Purg. 6. 1. (C.) Le troie se gli aggreggiarono addosso tutte insieme, ed uccisorlo.

3. *Detto degli uomini. Affollarsi.* Vill. G. 7. 27. 2. (C.) E perchè avea le sopransegne reali, tutti gli s'aggreggiarono addosso. [Val.] Bart. Simb. 270. Le anime del suo purgatorio (*di Dante*), allora che avvedutesi del gittar che fa ombra, ch'egli era vero corpo in carne e in ossa, e che dal nostro mondo era capitato al loro, tutti gli si aggreggiarono intorno affollandosi per la calca.

4. [Cam.] Adr. Op. Plut. 109. Accorsa s'aggreggia con coloro che lo biasimano e tirano in mala parte.

† **AGGREPPARE.** V. a. *Fare grinze.* [Camp.] Comm. Boez. 1. Proba questa cosa della vecchiezza per due segni, l'uno per li capelli bianchi, l'altro per la pelle de la carne essere aggreppata. ([T.] *Forse corruzione di* Accrespata.)

† **AGGREPPATO.** Part. pass. e Agg. Da AGGREPPARE. *Raggrinzato, Crespo, Rugoso.* [Camp.] Comm. Boez. 1. Imperocchè la cute de' vecchi è aggreppata e lo corpo è fatto effeto ed evacuato.

AGGRESSIONCELLA. [T.] S. f. Dim. d'AGGRESSIONE. [T.] Certe aggressioncelle de' malevoli, timidamente accaniti, se versano in cose piccole, non sono però meno maligne.

AGGRESSIONE. [T.] S. f. verb. dal lat. AGGREDI. Battagl. Ann. Sacerd. Introd. 10. 1. (Gh.) Qualche aggressione da lui intentata su la Cina. Montec. Marciar di lungo senza fermarsi, e comandar truppe ad altro che sostenessero l'aggressione. (*L'assalto d'esercito oggidì men com. che degli atti ostili d'uno contro l'altro Stato.*)

Dell'assalto che fanno di subito, l'assassino, il ladrone, il rapitore.

2. *Per estens.* [T.] Quelle di certi calunniatori e critici a sangue, o che vorrebbero, se potessero, essere assassini, potrebbonsi chiamare aggressioni.

3. Secondo il Lat., *secondo l'originario senso di* Aggredi, *Movere, verso una cosa a fare una cosa, se diceano per Imprendere, così per simil.* [Cort.] G. G. Mer. Il che tenteremo noi di conseguire con aggressione diversa da quella di Pappo. (*Come chi dicesse, il tentar di giungere al vero. Con Aggressione era a' Lat. una forma d'argomentazione l'epicherema.*)

† **AGGRESSO.** [T.] *Part. pass. del lat.* AGGREDI, *a quel che corrisponderebbe il moderno* Aggredire. Bocc. Am. Vis. cap. 34. (Gh.) Or mira a più destra del depresso, E vedi quel che già ne fu signore, Quando da Greci fu con forza aggressa. (*Così l'ediz. del Moutier; quella dei Giunti,* Oppressa.)

AGGRESSORE. [T.] S. m. verb. del lat. AGGREDI. *Ha senso più generale che Aggressione. Aggressore è chi assale primo.* [Val.] Nec. Samman. 8. 56. Addosso agli aggressor van gli assaliti. E 10. 25. L'incontro venne a bocca spalancata E l'aggressor crudel con furia orrenda. E 13. 34. Scorgon che gli aggressori s'erano accinti al generale assalto. — Corsin. lat. Mest. (Gh.) Si raddoppiasse negli aggressori il valore dall'opposizione. Magal. Il maggior benefizio che rechino i ghiacci in un caso simile, è l'impossibilitare agli aggressori il muovere il terreno per qualsivoglia lavoro. Battagl. Ann. Sacerd. 1. 20. 1. I sacerdoti e i cittadini accorsero in tanto numero, che, oppressi dal gagliardo fuoco ed arse abbruciate le aggressori e spezzate le scale, 54 caderono estinti. Salvin. Cecil. 25. (C.) E datane a ciascuno degli aggressori la sua parte, vuole che tutti partecipassero di quella abominazione.

2. *Per estens. Chiunque fa atto ostile.* [T.] L'accusatore, il medico, il corruttore, sono aggressori. — Segner. Lett. dedic. 7. (Gh.) Senza sostentatore, senza patrino, non dubitò di uscire in campo a difenderle (*le dottrine teologiche*) per sè solo, in spazio di cinque dì, contro ogni qualità di aggressori.

AGGREVARE. V. a. *Aggravare.* [T.] *Non com., sebbene Greve sia raro anche in qualche parte di Tosc.*

Tass. Gerus. 18. 78. (Gh.) E resiste (*Rinaldo*) e s'avanza e si rinforza, E, come palma suol cui pondo aggreva, Suo valor combattuto ha maggior forza, E ne la oppressïon più si solleva. (*Il Tasso qui allude alla gagliarda elasticità attribuita alla palma.*) [T.] Ar. Sat. 1. 135. Non riceve l'inquiete più pace o più contento, Sebben di cinque mitre il capo aggreve.

[T.] Mens. Sat. 136. Vedi Tudonia che la mano aggreva Per spacciarsi di quello, onde l'acquetta, Od altra polve avvelenata ei beva.

2. *Detto di infermità.* Ar. Fur. 2. 67. (C.) Ma il dolor della piaga sì l'aggreva, Che pallido nell'erba riversossi.

3. *Opprimere.* [Val.] T. Liv. Dec. 2. 179. La plebe avea maggiore odio dell'usure che l'aggravavano di dì in dì.

4. N. pass. *Esser grave, Rincrescere.* Ar. Fur. 1. 26. (M.) Perchè di lasciar l'elmo anco ti aggrevi, Che render già gran tempo mi dovevi.

E V. [Val.] Anguill. Metam. 2. 168. Ahi! quanto credo che t'aggrevi, Sopporta a me animal di sì vil sorte.

† **AGGREZZARE.** V. a. *Intirizzire. Meno com. di* Aggrezzire. Tanc. 4. 1. (C.) Cre', che sia meglio il brucior dell'amore, Che quel freddo ch'aggrezza un che si muore.

E N. Bald. Lam. 38. (M.) E perch'io so dal so bruciore (*d'amore*) infetto Faccia mi e morte il freddo tuo aggrezzare. [T.] I Venet. hanno Grizzoli, cioè Griccioli, per Brividi, e il Luro Aggricciaro, e i Caul. Carn. Aggricchiato, suoni imitativi.

AGGREZZATO. Part. pass. e Agg. Da AGGREZZARE. *Agghiadato.*

Buon. Fier. 3. 3. 2. (C.) Come aggrezzati e come Treman gli assiderati. — Nè ritornammo. Lipp. Malm. 9. 7. Lasciato s'era anch'egli rivedere, Tutto quanto aggrezzato al pippalecco.

AGGREZZIRE. V. n. [T.] *Sentire tal freddo da non potersi ben muovere nè piegare.*

AGGREZZITO. Part. pass. e Agg. Da AGGREZZIRE. Salvin. Annot. Fier. Buonarr. 495. 2. (Gh.) Il freddo grande fa il caldo aggrezzito, intirizzito, assiderati, quasi tocchi dal sidus, e della setta tramontana, lat. sideratus, che dal gran freddo non si possono muovere nè piegare, nè far movimento di lor persona aggricciata.

AGGRICCHIARE. [T.] V. a. e Rifless. (*Essendone il Part. pass. è da credere che ci fossero ambedue. Att. del freddo che aggricchia le membra e della pers. che per freddo s'aggricchia, o uno almeno de' due.*) V. AGGREZZARE.

AGGRICCHIATO. Agg. *Agghiadato, Aggranchiato.* Cant. Carn. 506. (M.) Il caldo temperato Fa crescer nella stufa, e dilungare Ogni membro aggricchiato.

AGGRICCIARE. V. n. pass. *Agghiacciarsi per lo spavento.* Car. Eneid. 2. 1255. (M.) Ecco davanti Mi s'affaccia l'infelice simulacro De la di Creusa maggior del solito. Stupii, m'aggricciai, ammutii. V. AGGREZZARE.

AGGRINZARE. V. a. *Ridurre in grinze. Increspare.* Burch. 2. 43. (C.) Perchè aggrinzando il visticel vecchiolo, Col borbottar mi parti lagrimando.

N. pass. *Increspars, Corrugarsi.* [Cors.] S. Agost. C. D. 2. 5. Premute (*le pome*), col morso tornano in fummo e favilla, aggrinzandosi il cuoio e svanendo.

AGGRINZATISSIMO. [T.] Superl. d'AGGRINZATO. Agg. [T.] Pelle aggrinzatissima, *anco di corpo non vecchio.*

AGGRINZATO. Part. pass. e Agg. Da AGGRINZARE. *Pieno di grinze, di crespe, Grinzoso. Dicesi della pelle.* Declam. Quintil. (C.) Appiccavansi l'aggrinzata buccia agli spogliati ossi di carne. [Cors.] S. Agost. C. D. 21. 4. È riposta più di trenta dì, fu trovata pur così e così dopo l'anno, se non che era aggrinzata e secca.

[T.] Aggrinzata fronte, *anco da non vecchio, o naturalmente o per cipiglio.*

[T.] Aggrinzata *la pers. che ha grinze.*

AGGRINZIRE. [T.] V. a. e Rifless. (Fanf.) [T.] *Direbbe il cominciare delle prime grinze.* Per belletto s'aggrinzisce la pelle; gli anni la aggrinziscono.

AGGRINZITO. [T.] Part. pass. e Agg. d'AGGRINZIRE e AGGRINZIRSI. [T.] Collo un poco aggrinzito.

† **AGGRIZZARE.** V. n. pass. *Raggrinzarsi. Intirizzarsi.* Buon. Tanc. 4. 4. (M.) Che diacin hai? e' par che tu t'aggrizzi: Tu ha' fatt' una faccia pericolosa. V. AGGREZZARE.

AGGRIZZATO. Part. pass. e Agg. Da AGGRIZZARE. Min. Malm. (M.)

AGGROMMARE. V. n. *Attaccarsi a guisa di gromma. Con Intasarsi, Incrostarsi.* Menz. Sat. 1. (M.) Che se alle doghe del tuo corpo aggromma, Non fia, che ne rimase il tetro odore.

AGGROMMATO. Part. pass. e Agg. Da AGGROMMARE.

AGGRONDARE. [T.] V. neutr. e Neutr. pass. *Aggrottar le ciglia in segno di sdegno o di cura crucciosa.* Dante disse la gronda delle palpebre, ma forse in altro senso. Rammenta l'Aggrottare le ciglia, e il Grondler de' Franc. Fr. Iac. Tod. 1. 12. 13. Rim. ant. Fed. Imp. 56. Non com.)

AGGRONDATO. [T.] Part. pass. e Agg. d'AGGRONDARE e AGGRONDARSI. (*Dovrem potersi dire.*)

AGGRONDATURA. [T.] S. f. Da AGGRONDARSI. *Aspetto d'uomo cruccioso, o pensoso.* Fr. Giord. Pred. R. (C.) Alla dimandita *domanda* di limosina si mettono sulla loro aggrondatura di dispetto.

AGGROPPAMENTO. S. m. Da AGGROPPARE. *Aggruppamento.* Dial. S. Greg. Vit. 248. (M.) In tanti dolori per lo aggroppamento delle viscere era cruciato. Bocc. Com. Dant. 2. 128. La crudità degli indigesti cibi la quale genera ne' miseri l'aggroppamento de' nervi nelle giunture.

AGGROPPARE e † **AGGROPPIARE.** V. a. Da GROPPO. *Annodare, Avviluppare.* [Val.] Bart. Cin. 2. 178. Proponendo [illegible] farlo tutto aggroppar di catene, e portarlo fuori del regno.

2. *Per simil.* Franc. Barb. 15. 5. (C.) E chi sua lingua aggroppa Per lo corrente parlar, ed inciampa.

3. Fig. N. pass. *Ammassare.* Dittam. 2. 11. (M.) Ma perchè dove ricchezza s'aggroppa, Lussuria, ira, gola e avarizia, Accidia, invidia, superbia ne schioppa.

4. E V. [Camp.] *Riunire, Compilare, Compendiare, e simili.* Volg. Art. Am. Scol. Ov'è la via da stare e da tenere nell'andare all'amante, Publio in questo modo aggroppa.

AGGROPPARE. V. a. Da GROPPA. *Curvare a guisa di groppa. Non com.* [Val.] Bart. Simb. 177. Senza nulla giovarza per entrar dentro [illegible] l'aggroppar e [illegible] [illegible] apo [illegible] i gonfiar della pelle.

AGGROPPATO. *Part. pass. e Agg.* Da AGGROPPARE. *Aggruppato.* D. [illegible] 16. (C) Pensa a la aggroppata e raccolta. E l. 21. [illegible] per [illegible] corda. E [illegible] capo ed eran dinanzi aggroppate [illegible] *di serpi.* [illegible] *Lanc.* [illegible] 400. [illegible] al [illegible] d'inferno dov'era il [illegible] [illegible] [illegible] senza vestimento, ch'e aggroppato dietro le spalle li pendea [illegible] [illegible] certi [illegible] di tela l'argento morellino, con certi [illegible] aggroppati d'oro.

2. *Fig.* [illegible] *Fortemente unito.* [illegible] [illegible] [illegible] due [illegible] tra sè [illegible] *trovi* [illegible] *sotterra* s'allogano, e di ferro insieme aggroppa[illegible] [illegible] *teste.*

AGGROPPATO. *Part. pass. e Agg.* Da AGGROPPARE [illegible] *Curvare a guisa di groppa.* [illegible] [*Bart. Simb.*] 1. 0. La [illegible] di quel [illegible] [illegible] star di quel [illegible] [illegible] [illegible] d'[illegible] [illegible] una [illegible] nell'anca, con una piegatura e [illegible] di vita così [illegible] aggroppata [illegible] E 258. [illegible] quelle grand spalle di gigante. E [illegible] [illegible] D. P. [illegible] di gran persona e [illegible] più dolentesi nello star [illegible] *della pabbia* [illegible] [illegible] delle gambe.

AGGROPPATURA. [T.] S. f. Da GROPPO, non da *Groppa, non la azione dell'Aggroppare, ma l'effetto,* [illegible] *groppo o [illegible], anco più.*

† **AGGROPPIARE.** V. AGGROPPARE.

AGGROTTARE. V. a. [Ver.] *Far la grotta, ossia il* [illegible] *fosse di terra.* [illegible] *Soder.* *Agric.* 25. (Gh.) [illegible] sparso [illegible] suo fare nel suo [illegible] sotterraneo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aggrottando [illegible] [illegible] pieno di guazze, s'attenda vento da quella parte. *Magal.* [illegible] *Lett.* 71. [illegible] [illegible] essere molto umido e piogge [illegible] *Dicembre,* s'aggrottino gli argini, e rassettino le motte, e si turino [illegible]

2. [illegible] *Riparare.* Gli argini perché tengano, s'hanno da aggrottare. [T.] *In D.* 1. 34. [illegible] *ogni riparo.* E 2. [illegible] *quelle del Purgatorio, che sono* [illegible] *del monte non* [illegible]

3. **Aggrottar le ciglia** *vale Increspare, contraendo i muscoli* [illegible] *il che si fa nel mostrarsi* [illegible] *pensoso. Dicesi anche Aggrottar* [illegible] [illegible] *Franz. Rim.* [illegible] (C) Veggone [illegible] passeggiar sul sodo [illegible] [illegible] aggrottar le ciglia. *Varch. Sen. Ben.* 13. Chi sospettando di dover esser richiesto d'alcun piacere, [illegible] aggrotta le ciglia. [illegible] [illegible] 7. 11. [illegible] [illegible] le grinze, e aggrotta le ciglia. *Cell. Benv.* [illegible] 42. (Gh.) Aveva più aria di gran soldato che di scultore [illegible] con uno aggrottar di ciglia atto a spaventare ogni uomo.

4. **Aggrottarsi il sopracciglio,** *Incurvarsi il sopracciglio, in modo da far colla sua contrazione come quasi una grotta.* *Salvin.* *Oppian.* 3. 115. (Gh.) Il corpo della tigre è tal robusto, muscoloso, Tale l'andatura, la stessa coda, Tale e la bocca [illegible] [illegible] Ta di sopra s'aggrotta il sopracciglio. E [illegible] in guisa tal [illegible] fremendo.

5. *Appoggiarsi, Accostarsi a checchessia.* *Fac.* [illegible] (C) [illegible] a vecchia s'accosta a mala ventura s'[illegible]

AGGROTTATO. *Part. pass. e Agg.* Da AGGROTTARE.

2. *Nel signif.* del § 2 d'*Aggrottare.* [Val.] *Cell.* *Vit.* 2. 227. [illegible] le [illegible] e aggrottate gli [illegible] in verso di [illegible] [illegible] [illegible] scelleratamente [illegible] [illegible] [illegible] *Salvin.* *Pros.* *Tosc.* 1. 89. (M.) Con sopracciglio aggrottato o severo il tutto [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] di rabbia [illegible] [illegible] [illegible] aggrottato [illegible] [illegible] [illegible]

AGGROTTESCARE. *N. ass.* [Manf.] *Dicesi in pittura scultura e disegno, il fare a grottesche e a capriccio, o secondo* [illegible] *e discostandosi dall'imitazione del naturale.* V. GROTTESCA.

2. *N. pass.* *Per simil.* *Adornarsi stranamente.* *Magal.* *Var.* *Operett.* [illegible] (Gh.) [illegible] Turche se n'aggrottescano [illegible] [illegible] [illegible] a una foggia che d[illegible] è più [illegible] che [illegible]

AGGROTTESCATO. *Part. pass. e Agg.* Da AGGROTTESCARE. [Manf.] *Aff. di Ammanierato, e dicesi di pittura, scultura o disegno che si distanziasi dal naturale per piuttosto opera fatta a grottesche ed a capriccio che* [illegible] *dal vero.* [illegible] *Minuc.* *Not.* *Malm.* 2. 409. (Gh.) Li arabeschi sono specie di pittura fatta a fogliami, fiori, mascheroni e altro tutto aggrottescato, cioè sproporzionato dal naturale.

2. *In forza di* [illegible] *Riferiscesi alla Maniera del* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] alcuna volta nel panneggiare si tenessi [illegible] secco e aggrottescato.

3. *Trasl.* *Salvin.* *Annot.* *Murat.* *Perf.* *Poes.* 5. 387. (Gh.) Per [illegible] de' suoi versi [illegible] aggrottescati [illegible] [illegible] è posto a sedere, e non fa figura.

AGGROVIGLIAMENTO. S. m. Da AGGROVIGLIARE. [illegible] [illegible] 175. L'aggrovigliamento [illegible] [illegible]

AGGROVIGLIARE. V. *n. pass.* [T.] *Dicesi quando il filo si piega, e due pezzi formati dalla piega si avvoltano uno sull'altro.*

[T.] *I conciatori lo dicono delle pelli da essi lavorate che s'aggrovigliano nelle cime e* [illegible] *scarle.*

2. *Fig.* *Intrecciarsi, Attorcersi ad una cosa.* *Red.* [illegible] 174. (C) [illegible] [illegible] [illegible] si attacca, s'intreccia [illegible] [illegible] dire s'aggroviglia.

AGGROVIGLIATISSIMO. [T.] *Superl.* d'AGGROVIGLIATO. *Agg.* *Segnatam. nel fig.* [illegible] [illegible]

AGGROVIGLIATO. *Part. pass. e Agg.* Da AGGROVIGLIARE. *Ritorto in se. E dicesi propriamente del filo che si ravvolge in se stesso, quando è troppo torto.* *Red.* [illegible] 174. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] molti [illegible] e s'intrica a foggia d'una [illegible] pigliata matassa di refe aggrovigliato.

2. *Per simil.* *Avvolto disordinatamente.* *Sacch.* *Franc.* *Op.* *div.* 57. [illegible] Uno de' detti [illegible] [illegible] tutti aggrovigliati, si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pataff.* 4. E [illegible] [illegible] [illegible]

AGGROVIGLIATURA. S. f. Da AGGROVIGLIARE. [illegible] **Aggrovigliatura della pelle.** *Sono quegli accartocciamenti che si formano sulle cime di essa nelle* [illegible] *più sottili.*

AGGROVIGLIOLARE. V. a. *Quasi frequent.* di *Aggrovigliare.* *Soder.* *Ort.* e *Giard.* [illegible] (Gh.) [illegible] [illegible] avvertiscasi [illegible] il [illegible] con [illegible] [illegible], di non aggrovigliolare le [illegible], ma già diritte mandarle.

2. *N. pass.* *Intrecciarsi e* [illegible] *in se medesimo.* *Bast.* *Rost.* *Appar.* e *Interm.* 12. [illegible] (Gh.) [illegible] serpi [illegible] si vedeano aggrovigliolarsi, [illegible] alcuna volta [illegible] *Soder.* *Ort.* e *Giard.* 203. Le messe de' rami che s'avvinchiano ed aggrovigliolano in[illegible]

AGGROVIGLIOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da AGGROVIGLIOLARE. *Aggruppato.* *Soder.* *Arb.* 188. (Gh.) E [illegible] [illegible] diligentemente levar via tutte le tele dei bruchi dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e tagliando quelle vette [illegible] aggrovigliolate.

AGGROVIGLIOLATURA. [T.] S. f. *Effetto di aggrovigliolare.* [T.] [illegible] le aggrovigliolature di questa matassa.

AGGRUCCIARE. [T.] V. *riflesso. Estendone il Part. a modo d'Agg.*, [illegible] *forse e potrebbesi dire L'Aggrucciarsi delle spalle, o N.* ass. *l'Aggrucciar delle spalle.*

AGGRUCCIATO. *Agg.* [Bianc.] *Nel Valdarno* Spalle aggrucciate. *Molto ritte in modo che il* [illegible] [illegible] [T.] *Forse dall'alzare le spalle che fa chi* [illegible] *le* [illegible]

AGGRUMAMENTO. S. m. Da AGGRUMARE. *Rappigliamento in grumi.* *Baron.* *Med.* *Dif.* 81. (Gh.) [illegible] dicendo aver [illegible] aperti due cadaveri di persone [illegible] da forte apoplessia, [illegible] trovate [illegible] [illegible] [illegible] *seni del cervello* compresse da aggrumamenti di sangue quell'arterie che [illegible] [illegible] corredano [illegible], fu costretto rinunziare ad antica opinione.

AGGRUMARE. V. a. *Raccogliere, Ammassare.* *Morel.* p. XI. (Gh.) E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] doppie scorze Dionisio, e [illegible] [illegible] [illegible] E quelle parti [illegible] [illegible] terra [illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Il suo albergo [illegible] [illegible] [illegible] ombrosa quel che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ma [illegible] rende [illegible] arbori, le campagne, i prati e [illegible] erb[illegible]

2. *N. pass.* [Ver.] *Rappigliarsi in grumi, e dicesi del latte, del sangue.* V. COAGULARE.

AGGRUMATO. *Part. pass. e Agg.* Da AGGRUMARE. *Rappreso in grumi.*

Di sangue. *Red.* *Lett.* 1. 101. (Man.) Come quel sangue stravenato [illegible] quelle interne parti della [illegible] uscisse poi [illegible] [illegible], senza rimanervene pure una stilla aggrumata. [Val.] *Magal.* *Lett.* *Scient.* [illegible] In tutti quasi gli animali fatti morir con [illegible] si ritrova il medesimo sangue aggrumato.

2. *Coperto di grumi e gromme.* *Pancr.* *Op.* *agr.* 2. 278. (Gh.) Comunemente si crede che le botti rendano il vino migliore quanto più sono aggrumate [illegible] questo [illegible] errore [illegible] perchè la gromma altro non è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] feccia, che serve di [illegible] e di fomento alla fermentazione. [T.] [illegible] [illegible] *con gromma.*

AGGRUMOLARE. V. a. *Far grumoli.* (C)

2. *Per simil.* *Metter insieme a modo di grumoli.* (C)

AGGRUPPAMENTO. S. m. Da AGGRUPPARE. *Lo aggruppare.* *Bald.* *Voc.* *Dis.* (Mt.) Legamento e aggruppamento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] se medesime.

2. *Trasl.* *Di cosa artificiosamente intrecciata.* *Pros.* *Fior.* 3. 153. (M.) Per [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] vostra accademia [illegible] [illegible] [illegible] e degli aggruppamenti ingegnosi, [illegible] delle [illegible] nelle [illegible] [illegible], e andaron macchine faceste [illegible] [illegible] [illegible]

AGGRUPPAMENTO CRISTALLINO. [illegible] [Sel.] *Dicesi di molti cristalli insieme intrecciati, od anche attaccati tra di loro per la base in modo da formare uno* [illegible] *di* [illegible]

AGGRUPPARE. V. a. Da GRUPPO. *Far gruppo, che anche si dice Aggroppare.* *Bern.* *Orl.* 1. 27. 11. (C) Le dita insieme incrocicchia e aggruppa.

2. *E fig.* *Caro.* *Lett.* 13. 38. (C) Fazzole, e in [illegible] di [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sospettate che, toltone voi due, il Diavolo [illegible] aggruppate.

3. *E fig.* *Aggrottare, detto delle ciglia.* [Val.] *Forteg.* *Ricciard.* [illegible] aggruppa sul primo un po' le ciglia. [illegible] [illegible] capo, e [illegible] [illegible]

4. *N. pass.* *Involgersi in gruppo.* *Fale.* *E.* *Marg.* 27. 88. (C) E dove e [illegible] [illegible] le genti, s'aggruppa, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] la schiera sbaraglia e sviluppa. E [illegible] gli stendardi [illegible] [illegible]

E [illegible] *Mont.* *Feron.* [illegible] 1. p. 122. (Gh.) Levossi [illegible] [illegible] e spiegò il manto In cui ravvolge le tempeste e i nembi [illegible] E subito [illegible] [illegible] venti E le nubi aggruppàr, che cielo e luce [illegible] rapiro e si fe' notte.

5. [illegible] [illegible] *Manf.* **Aggruppare** *dicesi in pittura e scultura il* [illegible] *le figure e altre parti dell'opera in gruppo* [illegible] *talmente unite e* [illegible] *tra loro che l'occhio le abbracci* [illegible] *ad un tratto.*

AGGRUPPATO. *Part. pass. e Agg.* Da AGGRUPPARE. *Red.* *Oss.* *An.* 133. (C) Molte altre profondamente nascoste aggruppate a mucchi e [illegible] [illegible] E 145. [illegible] [illegible] che se ne stavano [illegible] e aggruppati dentro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Segner.* *Crist.* *Instr.* 3. 33. 6. Si riscaldano l'uno altro, come [illegible] aggruppati insieme.

2. *Dicesi di cortine e* [illegible], *quando per tenerle alzate si fa una specie di gruppo da cui* [illegible] *riprese per comodo ed ornamento.* [illegible] *Mt.*) [illegible] [illegible] aggruppata.

3. [illegible] [illegible] [illegible] *Dicesi dei nodi, che alcune volte* [illegible] *le travi congiunte o compenetrate l'un l'altro.* *Bart.* *Arch.* *Alb.* 12. Le travi [illegible] si devono molto schifare [illegible] massime se i nodi saranno [illegible] aggruppati [illegible] [illegible]

AGGRUZZOLARE. V. a. *Mettere insieme, Far gruzzolo.* [illegible] 3. 551. (Gh.) [illegible] [illegible] per questa [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] E [illegible] bel [illegible] aggruzzo[illegible] [illegible] *Filos.* *morat.* 106. [illegible] [illegible] aggruzzolai parecchi fiorini. [T.] *Più* [illegible] [illegible]

2. *Trasl.* *Raccogliere, Far conserva.* *Poliz.* *Rom.* [illegible] 2. p. [illegible] ed. [illegible] 1811. (Gh.) Questa fanciulla è tanto [illegible] [illegible], che a starle a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dice o fa, ritrovera [illegible] [illegible] ogni suo atto, ogni suo cenno aggruzzolo. [T.] *Per* [illegible]

† **AGGUADAGNARE.** V. a. *Guadagnare.* [Camp.] *Somm.* 47. Misericordia aggiuadagna i ben [illegible] e spirituali. E 6. [illegible] [illegible] [illegible] la perseveranza, che ella [illegible] [illegible] [illegible] di gloria. E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che sarà nel secolo a venire, per la quale agguadagnare ed avere l'uomo dee [illegible]

† **AGGUADAGNATO.** *Part. pass. e Agg.* Da AGGUADAGNARE. *Guadagnato.* [Camp.] *Somm.* 11. Acciò che l'uomo le ricchezze agguadagnate [illegible] conser[illegible] [illegible]

AGGUAGLIABILE. *Agg. com.* [M. F.] Da AGGUAGLIARE. *Che può agguagliarsi.*

AGGUAGLIAMENTO. S. m. Da AGGUAGLIARE. [T.] *Aequamentum,* in Varr. = Cr. 2. 15. 3. (C) E molti altra [illegible] virtù della [illegible] per [illegible] Guicc. [illegible] Zib. Pat. Sent. [illegible] Vinsta [illegible]

2 [illegible] Equanimo. [illegible] 2 [illegible] tera [illegible] e [illegible] dunque [illegible] meno [illegible] primavera [illegible] la sua [illegible]

AGGUAGLIANTE. Part. pres. [illegible] Che s'agguaglia. [illegible] Vedy. Metam. [illegible] degli [illegible] aggualianti [illegible] denti [illegible] tur. il testo.

AGGUAGLIANZA e AGGUAGLIANZA. S. f. Da [illegible] Equalità, Parità. [illegible] 12 [illegible] per [illegible] credenze [illegible] ordin., e [illegible] del contro. Pedel. 1. 5. [illegible] queste [illegible] del suo [illegible] Pad. [illegible] l'agguaglianza nella [illegible] 12 [illegible] 15 [illegible] Del resto [illegible] splendore [illegible] Tesoret. [illegible] 7 [illegible] in agguaglianza [illegible] Op. 1 [illegible] di [illegible] zione [illegible]

2 Per [illegible] Vedy. Bit. Sapien. 7. Tutte l'ore per rispetto [illegible] sapienza, [illegible] fia riputato [illegible]

3 [illegible] Paragonanza, Comparazione. [illegible] paruola. [illegible] 2 [illegible] 118. [illegible] che [illegible] passati. [illegible] 521 [illegible] della guerra che Alessandro [illegible] Asia [illegible]

4 [illegible] † Esser fuor d'agguaglianza, per [illegible] Bon. Caus. [illegible] che l'agguaglianza [illegible]

5 [illegible] † Servare carità d'agguaglianza, per Trattare [illegible] S. Greg. [illegible] d'agguaglianza, e [illegible] possono con la loro saper [illegible]

6 Per Equità. Tes. Br. [illegible] 15. [illegible] giusto [illegible] la legge [illegible] passa [illegible] nell'agguaglianza [illegible] Cavalc. Pad. 1 cap. 15. Dio si conosce [illegible] per [illegible] creature e per considerazione della sua agguaglianza.

7 E per Equanimità. Stat. Pord. [illegible] la terra [illegible] grandezza, e la [illegible]

AGGUAGLIARE e ant. AGUAGLIARE. V. a. Far eguale. [illegible] 2. 15. [illegible] terra non sarà agguagliata. Virg. [illegible] 27. [illegible] agguagliata. Vit. [illegible] 3. 9. [illegible] 2, 6 [illegible] nella pena si debbono agguagliare. [illegible] Bern. Orl. 15. 61. Onde [illegible] ragguagliare [illegible] la vista al foglio. Buon. Naut. 55. Tempo [illegible] il tempo [illegible]

[illegible] N. pass. [illegible] Lezion. Dant. 108. Questo [illegible] per mal fare [illegible] adeguare. [illegible] Bern. Orl. 19. 34. Che la forza e 'l valor [illegible] s'agguaglia.

2 Per estens. Petr. Canz. 18. 2. (C) Chi [illegible] che possar non par [illegible] parlare [illegible] E nella Canz. [illegible] ingegno o parole Porria agguagliare il mio [illegible] stato.

3 [illegible] Com. Inf. 11. 210. (C) La moneta per sua natura è disposta ad esser mezzo solamente ad agguagliare [illegible] mercanzie.

4 [illegible] Bocc. Nov. 20. [illegible] Essere stato da agguagliare al fatto di M. Gentile. E 50. 2.

E certo [illegible] sa' per bene [illegible] alla [illegible] di Fortuna [illegible] agguagliare.

E Dante [illegible] 28. [illegible] E qual [illegible] Mostrasse [illegible] Fratt. [illegible] cap. [illegible] Aggiugnia insieme, e pensa qual è maggior [illegible]

5 [illegible] Giungere a celebrare degnamente. [illegible] Cant. 3. 177. [illegible] con [illegible] virtù [illegible] arbor [illegible]

6 [illegible] Detto di persone e di cose. [illegible] Cavalc. [illegible] 2. 11. [illegible] potenza [illegible] del [illegible] Bern. Tass. Lett. 1. 71. [illegible] fortuna [illegible] al vostro merito, e [illegible] Lett. 188.

[illegible] Segn. [illegible] cap. 1. [illegible] il peso [illegible] agguagliare il peso [illegible]

7 [illegible] Agguagliare. Pareggiare vocalmente. Virg. [illegible] 22. [illegible]

8 [illegible] A mal agguagliare. [illegible] Non [illegible] Agguagliante [illegible]

9 [illegible] Agguagliare uomo ad uomo e cosa a cosa [illegible] 2. [illegible] Coll. SS. PP. 118. [illegible] Cavalc. [illegible] 1. 518. [illegible] Ben. [illegible] 18. [illegible]

10 [illegible] Pareggiare. Fare eguale. [illegible] Med. [illegible] p. 212. [illegible] cap. Tutta [illegible]

[illegible] Bern. Lett. 2. 84. [illegible] parte al [illegible]

11 Agguagliare. [illegible] Vag. [illegible] Virg. Ecl. 9. [illegible] Dio e suo quanto [illegible] Dio destina, [illegible]

12 [illegible] E in forza di acqua stare. Cose. Conte. N. cap. 26. [illegible]

13 N. ass. Conte di Sguagliare o pallotte. [illegible] per [illegible] Questa misura agguaglia con quella. Que' due colori [illegible]

14 [illegible] Agguagliare. [illegible] Mascal. [illegible] Dia. Masc. [illegible] Quand'il cavallo ha agguagliato, o, com'altri dicono,

[illegible] per [illegible] Dimostramento del [illegible]

AGGUAGLIATAMENTE. Avv. Da AGGUAGLIATO. [illegible] Imper. Tim. [illegible] ugualmente, [illegible] senza [illegible]

AGGUAGLIATISSIMO. [illegible] Superl. d'AGGUAGLIATO. [illegible]

AGGUAGLIATO. [illegible] pass. e Agg. Da AGGUAGLIARE. Tav. 1548. [illegible] Borgh. Lett. [illegible] 2. [illegible] agguagliato [illegible]

2 Intrapreso. [illegible] SS. Pat. [illegible]

3 [illegible] Bocc. [illegible] agguagliato [illegible]

4 [illegible] Per [illegible] Pierino Tranquillo. Lamp. [illegible] Fr. [illegible] il [illegible]

AGGUAGLIATORE. Verb. m. di AGGUAGLIARE. Che [illegible] 2. [illegible] equità [illegible]

2 [illegible] Per [illegible] Fiera [illegible]

AGGUAGLIATORIO. S. m. Da AGGUAGLIARE. [illegible] degl' [illegible]

2 [illegible] cervello da polverizzar [illegible] Franc. [illegible]

AGGUAGLIATRICE. Verb. f. di AGGUAGLIATORE. Che agguaglia. [illegible]

[illegible] AGGUAGLIAZIONE. S. f. [illegible] Pat. 2. 20. [illegible] cavallo [illegible] del Fiorentino [illegible]

AGGUAGLIO. S. m. Da AGGUAGLIARE. Paragone. Pros. S. Gir. [illegible] Pros. [illegible] S. G. [illegible] 114. [illegible] Lez. 4. 20. [illegible] ragguaglio [illegible] Rim. 1. 207. [illegible]

2 All'agguaglio e Ad agguaglio. Posto avverb. In paragone. [illegible] Bern. Orl. [illegible] 2. [illegible] strano e [illegible]

3 In agguaglio. Vale il medesimo che Ad agguaglio. Segg. Nat. esp. 180. [illegible] Magal. Lett. [illegible] ad [illegible] agguaglio [illegible]

4 [illegible] Sopra ogni agguaglio. Modo avverb. Senza paragone. Berni. [illegible] Ipermestra. [illegible] comparve con abito orrevole [illegible] ricco e superbo sopra ogni agguaglio.

AGGUANTARE. V. a. Abbrancare, Afferrare. [illegible] Prender forte con mano. [illegible] questo guerriero [illegible] possa volendo, e per nuocere. [illegible] Forteg. Ricciard. 12. 84. In questo mentre, ecco che un mostro agguanta le donne, e gridan come disperate

2. Fig. [T.] [illegible] con mano, ma con immagine o altra [illegible].

3. [T.] **Agguantare.** Non sempre di forza, ma per [illegible] Acchiappare. [illegible] farsi strada e [illegible] il [illegible] sapone una lettera alla posta, una polizza, [illegible].

4. N. pass. [T.] Aggrapparsi a cosa alla quale [illegible] per non cadere.

5. Mar. **Agguantare.** Dicesi del Fermare con mano subitamente una fune quando scorre. E per la [illegible] di comando, come Agguanta la [illegible]. — Agguanta il braccio, per dire Tener fermo colle mani il braccio [illegible]. Mt.

6. [illegible] In generale significa Tener fermo colle mani [illegible] cosa [illegible] Afferrare. Abbrancare. Resistere passivamente ad una forza che [illegible].

7. — Per Acquattare. Così dicesi al timoniere allorquando [illegible] di [illegible]. Agguanta a vento, e semplicem. Agguanta.

[Cont.] Fiori. Not. Voc. Agguantare è pigliare e tener bene stretta alcuna cosa.

AGGUANTATO. Part. pass. e Agg. Da AGGUANTARE. Afferrato. V. quella voce [illegible].

† **AGGUARDAMENTO.** [T.] S. m. verb. Da AGGUARDARE. [illegible] del guardare. Nel tras. Tratt. segr. cos. Donn. Pra. Ant. F. R. — Albert. [illegible] Cass. [illegible] cap. 16.

2. Il [illegible] fatta spettacolo. Salv. Jug. 107.

† **AGGUARDARE.** [T.] V. att. Guardare. T. [illegible] Dec. 2. [illegible] Camp. Dant. Comm. 1. 8. Il testo [illegible] legge Guardare. Comp. Int. Test. [illegible] Bibb. [illegible]

2. Tratt. Pr. [illegible] T. d. 3. 16. (C) [Camp.] Dant. Conv. 1. 10. Altre ediz. leggono Guarder, e due testi [illegible] Aggratterà. — Albert. 60. [illegible] 11. — 8. Sol. Jug. 62.

3. [Camp.] Neutr. pass. Tenersi in guardia. Schermirsi. Camp. Int. Test. [T.] S. Gr. [illegible]

† **AGGUARDATO.** [T.] Part. pass. Da AGGUARDARE.

† **AGGUARDATORE.** [T.] S. m. verb. Da AGGUARDARE. [illegible] 25.

† **AGGUARDIARE.** V. a. Fornire di guardie. [T.] [illegible] Filipp. [illegible]

† **AGGUATARE.** [T.] V. AGUATARE. Guitt. Lett. [illegible]

† **AGGUATEVOLE.** [T.] V. AGUATEVOLE. [Camp.] [illegible] Metam. [illegible] Guid. G. 6. 1. [illegible] Met. [illegible]

AGGUATO. [T.] Parrebbe più secondo l'analogia d'Agguatare e tanti altri simili, ma l'uso tiene più [illegible] e da Abate Abàto, preserrante Aguato. Lo scrive doppio [illegible] Conv. 2. 125. [illegible] 102. 2. [illegible] 102. [illegible] Comm. [illegible] Pis. 188. [illegible] Comm. Inf. 4. 58. [illegible] 9. [illegible] 2. 271. Red. [illegible] Matesp. Vit. S. Franc. [illegible] Guicc. Monte [illegible] dal Grassi. [illegible] 2. 435.

[Nat.] [illegible] Fior. 2. 376.

AGGUATTARE. [T.] V. a. Aff. a Acquattare, Nascondere [illegible] med. [illegible] Siena dice aguattare per Nascondere. [T.] Nel seg. de [illegible] Lett. pag. 33. [illegible] grande [illegible] che [illegible] per voi [illegible] vostra miseria [illegible] tare la mia, la quale ha bisogno d'altra medicina che di cotesta.

2. **Agguattarsi.** Nascondersi non insidiosamente come nell'agguato, nè sempl. com. [illegible] Starsene in modo che la persona non faccia risalto, e quindi per [illegible] più sappone. Stare adeguato, dice [illegible] l'Acquattarsi può essere in altra attitudine. L'Appiattarsi e Nascondersi anche per diritto prendendo il meno spazio possibile. [T.] Virg. Ug. 36. 37. Ovvero che i Greci [illegible] in questo legno, ovvero che [illegible] s'aggiatti in esso (nel secondo è Trasl.) [Camp.] Volg. Eneid. 3. Io qui [illegible] nelle deserte tane delle fiere. [T.] Vitam in silvis, inter deserta ferarum Lustra domosque traho.

3. Nell'uso tosc. è anche Att. ellitt. [T.] Un coltrone agguatta [illegible] bene da tutte le parti, e col peso uguale riscalda.

† **AGGUEFFARE.** V. a. [illegible] Equivale pronunzia al lat. Altexere da l'ant. ted. Weben, Tessere. Da la stessa origine viene il longobardo Wifa, [illegible], segno di possesso affisso ad un terreno. Guiffare, Munire di quel segno.

2. [Camp.] Aggiungere [illegible] a filo innaspando. But. Inf. [illegible] 23. Aggueffare è dello filo aggiungere, come si fa ponendo il filo dal gomito alla mano, o innaspando [illegible].

3. E per simil. in signif. di Aggiungere. D. 1. 23. (C) Se l'ira sopra 'l mal voler s'aggueffa, Ei ne verranno dietro più crudeli.

4. E per Afferrare. [illegible] Menz. Sat. 8. Non [illegible] e non beffe. E [illegible] Con vostra buona grazia or non l'aggueffo.

AGGUERRIMENTO. [T.] S. m. Atto ed Effetto dell'Agguerrire e dell'Agguerrirsi. [T.] Poco costa di tempo e di fatica l'agguerrimento di [illegible] del dissuetezza dall'armi, se un sentimento virtuoso lo [illegible].

AGGUERRIRE. [T.] V. att. Abituare al cimento e alle fatiche di guerra. Magalotti [illegible] dal francese. [illegible] Il [illegible] l'esercito [illegible] grande [illegible] agguerrito maggiore, e renderlo veterano [illegible].

Neutr. pass. Bent. [illegible] dal Grassi) (Gh.) S'agguerrisce [illegible] ribelli.

[T.] [illegible] Agguerrirsi ai pericolo, alle più gravi pene e minori.

2. Fig. Il [illegible] molto penoso in sul primo e dice [illegible] idea di resistenza da vincere. [T.] [illegible] Agguerrirsi [illegible] Agguerrirsi [illegible] le proprie passioni. Le tribolazioni agguerriscono.

AGGUERRITISSIMO. [T.] Superl. d'AGGUERRITO come Agg. [T.] Milizia, [illegible] agguerritissima.

Fig. [T.] Agguerritissimo [illegible] ma [illegible].

AGGUERRITO. [T.] Part. pass. d'AGGUERRIRE e d'AGGUERRIRSI. [T.] Agguerrito dall'esperienza, dalle [illegible] dall'esercizio continuo.

Come Agg. [illegible] Bentiv. [illegible] dal Grassi [illegible] (D. A.) Monterm. 3. 0. Esercito ben [illegible] agguerrito. [Val.] Ner. Samman. 6. Tutti quei [illegible] agguerriti [illegible] dare a [illegible].

Segner. Mann. [illegible] 14. 3. (C) [illegible] sa menar l'armi, ma di un comandante agguerrito.

2. Fig. [T.] [illegible] agguerrite alle mortificazioni. [illegible]

AGGUERRITORE. [T.] S. m. verb. d'AGGUERRIRE. [T.] [illegible] de popoli.

AGGUINDATO. V. AGGHINDATO.

AGGUINDOLAMENTO. S. m. Da AGGUINDOLARE. L'agguindolare.

2. Tras. Alleg. 338. (C) Se non era l'agguindolamento [illegible].

AGGUINDOLARE. V. a. [T.] Porre la matassa, dopo annaspata, sul guindolo. Stat. Ar. Por. S. Mar. 2. 20. [illegible] per trarre, fare, addoppiare, torcere o agguindolare.

2. E Trasl. Aggirare. (C)

3. E N. pass. [illegible] Alleg. 137. (C) Perch'io veggio [illegible] agguindolarsi [illegible] stanno in sulla [illegible] terra [illegible] altrettanti tornasoli [illegible].

† **AGGUINDOLO.** S. m. Da AGGUINDOLARE. Guindolo.

2. Per simil. Buon. Fier. 2. 4. 9. (C) Che se ne fosse un sol per per paese, Sarebbe il mondo tutto un grand'agguindolo.

3. E Trasl. Per Aggiramento, nel signif. del § 4 di Aggirare. Buon. Fier. 2. 4. 12. (C) [illegible] questi agguindoli [illegible] e [illegible] tra la lingua e la [illegible].

† **AGGUSTARE.** V. n. Dar gusto. Piacere. Dilettare. Non com. Libr. Am. (C) [illegible] le lode nè [illegible], di mia loda, che tanto m'aggusta e m'accora.

† **AGHERBINO.** S. m. Gherbino, Libeccio. Nome di vento, che tra Ponente e Mezzogiorno. Vit. G. 783. 3. (C) [illegible] fortuna, con vento agherbino sì forte e tempestoso, che sciarrò tutta la detta armata.

AGHETTA. S. f. (Farm.) Quella che ogg. gli speziali chiamano Terra aghetta. Litargirio o Piombo arso. Presso i Chimici Protossido [illegible], il quale contiene quasi sempre una piccola quantità di acido carbonico. Mt. M. Aldob. [illegible] aceto quanto fa mestiere, la [illegible] trite, e molto menate nel mortaio coll'aceto e coll'olio rosato.

AGHETTO. S. m. [T.] Quella sorta d'ago, o puntale [illegible] si stringono [illegible] con un cordon [illegible].

2. E per estens. Il cordone stesso [illegible] due punte. Lab. Son. 73. [illegible] appunto [illegible]

[illegible] [Val.] Fag. Not. 1. 187. [illegible] con [illegible] un aghetto.

3. Aghetto dicesi anche per [illegible] [Val.] Fag. Not. 1. 17. [illegible]

4. Fig. In puntino d'aghetto, vale [illegible] [Val.] Non com. Lipp. Malm. 2. 11. (A.) [illegible] [Val.] Salvini Franch. 3. 8. [illegible]

5. Bocchino da sciorre aghetti. Dicevasi di quelle donne [illegible] per parer più belle [illegible] forzatamente più stretta del suo naturale [illegible] accomodata alla spesa. Libr. Son. 33. [illegible] sciorre aghetti [illegible] Lipp. Malm. 7. 72. E con una sua bocchin da sciorre aghetti [illegible].

6. Chim. [Sel.] Quei cristalli [illegible] che sono molto piccoli e perciò rappresentano un [illegible] degli aghi cristallini.

7. Mil. [D. A.] Cordellina e Nastro o Passamano di seta o di fila d'argento [illegible] ornamento [illegible] ufficiali generali e di [illegible] Pucc. Lung. Morg. 20. 65. [illegible] quest Saracin, E credonsi [illegible]

8. [illegible] che serve a fare [illegible] faccenture di [illegible] più grosse, onde non si consumino nel [illegible]

AGHETTONE. [T.] Acr. d'AGHETTO. [M. F.] Aghetto col cordoncino troppo grosso si direbbe Aghettone.

AGHI. Sost. pl. [illegible] [Sel.] Nome dato a quei cristalli [illegible] nelle [illegible] Gal. [illegible] 281. [illegible] che [illegible] la [illegible] di una pietra.

AGHIACCIO. V. AGHIACCIO, § 3.

† **A GHIADO.** Posto avverb. Quasi A ghiado, onde Morto a ghiado, Tagliato a ghiado [illegible] coltello. Fior. [illegible] 78. (C) [illegible] a ghiado. Vit. [illegible] 6. 71. 4. Questo fecero [illegible] Lopo [illegible] a ghiado. [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] 7. [illegible] vedeva [illegible] tagliati a ghiado. Guid. [illegible] Virg. Eneid. [illegible] per a ghiado morto.

2. † E in forza di Sost. Grad. S. Gir. 9. [illegible] l'anima prega Dio per [illegible]

AGHIFORME. Agg. [illegible] [Sel.] Dicesi dei cristalli che hanno aspetto in [illegible] di aghi.

2. Aghiforme. [illegible] V. [illegible]

AGHINO. S. m. [T.] Dim. d'AGO.

† **AGHIOTTONIA.** S. f. Ghiottornia. Tratt. [illegible] Mor. [illegible] Orazio. Aghiottonia bae, che guasta [illegible].

† **AGHIRONCELLO.** S. m. Dim. d'AGHIRONE. (Gh.) Uccello chiamato [illegible].

† **AGHIRONE.** S. m. Uccello che usa ne' luoghi acquosi, ed è di più specie, tenuto [illegible] per la sua caccia, e per le penne nere di pregio, che alcuni hanno in testa. V. AIRONE. Cr. 10. 7. 1. (C) Pi-

gliano pernici, coturnici, e fagiani, e aghironi, e molti simili uccelli. *Filoc.* 5. 65. Mi pareva una calandra, e un picchio, e poi un grande aghirone. *Pul. Morg.* 4. 48. E l'altro fa col aghiron giù 'l tomo.

† **AGIACCIO.** V. AGGHIACCIO § 3. [Cont.] *Pal. Ant.* 173. Mezzapre i due per l'agiaccio del timone di due [illegible].

† **AGIAMENTO.** [T.] S. m. Da AGIARE, *in senso aff. ad Agio; ma pare sia l'agio e gli agi procacciati.* *Vill. G.* 7. 43. 2. (C) Piacendo al Papa la stanza di Firenze, si ordinò di soggiornare e fare la state in Firenze per l'agio dell'acque, e per la sana aria, e perchè la corte avea ogni agiamento. *E* 3. 5. 5. [Cam.] *E.* 7. 6. [Val.] *Ist. Dec.* 2. 57.

2. *Gli agi del vivere. Sen. Pist.* (C)

3. *Il cesso, luogo dove fare i suoi agi* (franc. Lieu d'aisance). [Tor.] *Bu. Purg.* 110. *Fir.* [illegible] 7. 268. *Allegr.* 109. *E nel pl. Cas. Galat.* 12. *Tac. Dav. Post.* 445.

AGIARE. [T.] V. att. e Neutr. pass. in più sensi di Adagiare. Non com., ma può bene rivivere. [Tor.] *Car. Eneid.* 4. 859. Venne a dormir sopra la poppa, agiato [illegible]. *E* 1. 351. (Gh.) Sopra l'erba agiati [illegible], Di pingue carne e di vin vecchio empiendosi. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 60. *Fortig. Ricciard.* 27. 56. La buona notte a lor preghia di cuore [illegible], e si la stessa pagina [illegible]. *Vill. M.* 1. 92. (C) Per poi re agiare la corona in terra, si apportò appresso al castello del Lovo. *E* 10. 59. E in quel resto della notte agiarono le persone e i cavalli come poterono il meglio.

2. † Agiare, Att., *le sue ricchezze, Collocarle e disporle, quasi Adagiarle in luogo sicuro e comodo da poterne usare a suo agio; quasi che ad esse sia da usare più riguardo che a sè.* *Fr. Giord. Lett.* 1. p. 3. *Bo* [illegible] *Com. Inst.* 1. 12. [Man.]

3. † *Rifless.* **Agiarsi d'una cosa,** *Farne il comodo proprio.* *Bocc. Com. Dant.* 1. 15. (Gh.) In cose assai [illegible] bisogno, potendosene agiare [illegible].

Agiarsi, *di mangiare e bere, Farlo a suo agio, quanto bisogni.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 377. — *E altrove.*

4. † *Provvedere a bell'agio di quanto occorre e alli stretti bisogni e agli agi.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 75. Il mare [illegible] vicino per agiarne la città, ma non sì presso che l'uomo tema pericolo di navi forestiere.

[Camp.] *Fare suo prò di checchessia.* *Guid. Giud.* xv. 113. Quando li morti furono sepelliti, si s'agiarono di loro armi e di loro cavalli ed arnesi.

5. † *Neutr. assol.* **Agiare a uno una cosa.** *Tornare in comodo e in piacere* (come i Franc. dicono Être aise). *Rim. Ant. P. N. Guit.* (C)

AGIATAMENTE. [T.] Avv. d'AGIATO.

Del lo Stare e Collocarsi. [Val.] *Firenz. Nov.* 9. 14. Nel letto agiatamente si coricò.

2. *Del Muoversi e dell'Operare.* *Vill. G.* 9. 305. 7. (C) Agiatamente potea venire l'oste di più da Cariesciana. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 204. Come speculatori dell'Universo (gli occhi) li pose nelle più alte parti del corpo, accocchè di quivi più agiatamente potessero esercitare i loro uffici.

E d'altre specie di moti da farsi ben comodamente e agiatamente. *Lor. M.* (C)

Muoversi agiatamente è più che adagio, vale *Con tale agio che pare che l'uomo non abbia non che fretta, voglia o intenzione di giungere a un luogo o fine determinato.* [T.] *In quest. senso, nel fig.* Operare agiatamente può dire Pigrizia.

Fig. [F.] *Firenz. Op.* 2. 18. Un dolce ruscelletto, che poco di lungo [illegible] agiatamente se ne corrova.

[Val.] *Borghin. Disc.* 3. 257. E con questa (chiavica) potetti [illegible] agiatamente per la medesima via arrivare al medesimo.

[T.] La terra vi è stata almeno coperta e bestata, che il gran tere tenere [illegible] ben sollire per distendersi agiatamente a sua posta.

3. *In luogo entro cui possa un corpo stare o muoversi comodamente.* Vasar. Vit. (c. 1. Alberti). (Gh.) Il più eccellente architettore che più agiatamente disponesse e accomodasse le abitazioni de' palazzi, conventi e case. *Cocch. Speech. Cr.* 42. (C) La casa che è atta comoda a ricevere molte cose, e agiatamente. [F.] *Cel. Scult.* 180. Si debbe fare al diritto del [illegible] quel tanto della via [illegible] un luogo il quale sia tanto largo che agiatamente vi entri due [illegible].

4. *Il senso trasl. indica che l'avv. può concernere anche gli agi del vivere.* [F.] *Cecch. Corr.* 2. 3. *F.* Rimetta larga vo' di modo starsi agiatamente. [T.] *Più chiaro e com.* Vivere, Campare, Mantenere agiatamente.

† **AGIATARE.** [T.] V. n. pass. *Per Agiarsi o Adagiarsi.* *Fr. Mont. Stor. Senof.* 30. (Se la les [illegible] e sbagliata.

† **AGIATELLO.** [T.] Dim. d'AGIATO. *Guit. Lett.* 1. 3. Piccolo e agiatel podere.

[T.] *Nel senso l'uomo che va e fa troppo adagio potrebbesi tuttavia come per celia usare* Agiatello, *ma sarebbe più secondo la lingua viva* Agiatino, *e suonerebbe forse più sottomente, più biasimo.*

AGIATEZZA. [T.] S. f. Astr. d'AGIATO.

Degli agi del vivere di persona o famiglia o intera società. *Da. Oraz.* [illegible] t. 136. (C) Con le mostre [illegible] al vivere alle fabbriche, al agiatezza de' conventi, degli spedali. *Bocc. Vit.* [illegible] Vita più essere maggior tristizia al mondo, che essere stato in beatitudine e agiatezza.

[T.] *Anco pl.* Nelle agiatezze dice più il superfluo. *L'agiatezza può essere onesta, e per l'appunto.*

2. *Del Muoversi e Operare adagio.* *Bald. in Decenn.* (C) [illegible] che la tarda agiatezza era perchè subito che il primo lavoro era prestato, tornava sopra a darsi nuove colpi e [illegible]. [T.] Anche assol. Tal volta d'[illegible] lentezza [illegible].

AGIATINO. [T.] Dim. pure vezzegg. d'AGIATO; *ma può anco essere in ironia, per non dare del trondone.* [T.] Buon uomo e d'ingegno, ma agiatino, e a [illegible] la stessa.

AGIATISSIMAMENTE. [T.] Avv. Superl. d'AGIATAMENTE. *Con tutto agio.* *Car. Lett.* 1. 101. (C) Se vi pare che la risposta sia stata tardetta, incolpate [illegible] della licenza che mi avete data ch'io le facessi agiatissimamente.

Fig. Bemb. Asol. 2. 96. (C) Nella qual tua credenza, dove a te piaccia di rimanervi, agiatissimamente vi ti puoi spaziare a tuo modo.

AGIATISSIMO. [T.] Superl. d'AGIATO. *Libr. Cur. Malatt.* (C) Stare in uno letto agiatissimo. [T.] Casa, Luogo agiatissimo.

2. *Pers. Che hanno gli agi occorrenti alle comodità della vita.* [Val.] *Bart. Cin.* 2. 72. Agiatissima [illegible] signoria, [illegible]. *Borgh. Fier.* 219. (C) Ma è particolarmente credere che egli avesse conservato buona parte della loro facoltà [illegible] che forse questa vuol dire la parola che egli usa Beati.

5. *Fatto con agio.* [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 115. Dopo molte e agiatissime giornate, ci siamo ridotti comodi alla prefata terra. [T.] Non solamente la gita, ma lavori, discorso, [illegible] agiatissimo.

AGIATO. [T.] Part. pass. d'AGIARE, nel senso di Adagiare e Adagiarsi. *Car. Eneid.* 7. 257. (Gh.) Sovra al seggio agiato De' suoi maggiori a sè Latino i Teucri chiamar si fece. *E* 7. 168. (Gh.) Eran su l'erba agiati.

AGIATO. [T.] Agg. *Che dà agio o agi.* [T.] Vita agiata, *non in senso di ricca nè di torpida, ma di condotta in un certo agio che può trovarsi anco nella povertà.* [Val.] *Bent.* [illegible] *Lett.* 230. Agiatissima [illegible]. *L'usa nel fig., ma si può anco nel propr.* [T.] Agiato letto, sedere.

2. *Di luogo capace, opportuno o comoda stanza.* *Bocc. Nov.* 96. (C) Bel casamento e agiato. *Vill. G.* [illegible] 3. 3. In piccolo tempo per [illegible] e agiato luogo [illegible] la città di Firenze fu bene votata. *Cron. Morell.* 222. [illegible] che costruisse bene agiate da poter ricevere ne' tempi de' bisogni [illegible] e la [illegible] del bestiame. [T.] *Dern. rop.* E non bastavan tutte a tanta gente, ben che tutte le stanze eran agiate. [Val.] *Borghin. Disc.* 1. 255. Agiato [illegible]. (Cr.) 3. 68. 1. (C) Siano le pecore in agiato stalle.

3. *D'abiti e sim. comodi all'uso.* Non tanto com. *Buonarr. Descr. Nozz.* 25. (Gh.) [illegible] 27. [illegible] Vestiti d'[illegible] ricchi e agiati d'aperte maniche. *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 78. 119. (Gh.) Mostrando una pianeta bella e nuova, disse che nessun poteva sapere s'ella gli stesse in piede agiata. [Camp.] *Ben. Dan. Mascal.* 1. 57. Conviengli il ferro stretto e mettergli un ferro [illegible] e ben agiato, acciò che il piè si possa ben su raffermare, ed il calcagno dilatare.

4. *Per estens.* Altro uso. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 406. A loro parve che Fidena fosse luogo più agiato per guerreggiare. *Le stesse parole riporta* [illegible] 923. *T. Liv. Dec.* 2. 161. Egli prese uno scudo di pedone e una spada spagnuola, agiata da con [illegible] presso.

Agiata cortesia. *Ovid. Pist.* 99. *Che porge agio all'amore o ad altro fine qualunque.* [T.] Nessuna buona fortuna. Agiata opportunità. Agiate comodità [illegible] piacevole e agevole. — *Firenz. As.* 196. (C) Agiati [illegible]. (*Pare valga Capace a contenere, e comodo a goderci a suo agio.* Non com.)

5. *Della pers. che gode agio.* [T.] *Alam. L. Gir.* 2. 11. Non dormir troppo agiato e mangiar poco, Benchè [illegible] reca.

6. *Dell'avere nelle rendite e nel danaro il modo da godere gli agi della vita.* *Franch. Sacch. Nov.* 155. (C) Uomo di buonissima condizione e agiato contadino. *Bocc. Nov.* (C) Un nobil uomo e d'assai [illegible] agiato. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 334. E ricca, agiata e con pochi pensieri.

Essendo e gli agi e la ricchezza idea relativa, Agiato *si congiunge con particelle che portano idea di grado.* *Nov. Ant.* 46. 3. (C) [illegible] sarebbe [illegible], ch'io già potessi nutricare. [Val.] *Scelt. Nov.* 1. 101. Ed ora ti trovi in prigione, e sai come noi siamo agiati a denari [illegible] di pagar per te. *Bocc.* 9. 6. 8. 87. (Gh.) Tu sai bene [illegible] che non ci ha il poter così fatto domandi, come voi siete albergatore, ma pure [illegible] albergherò volentieri come io potrò; avrai una camera [illegible]. *E* 9. 1. *n.* 1. *v.* 1. *p.* 122. (Man.) *Fr.* 1. 10. Cappelletto che [illegible] male agiato delle cose del mondo. [T.] *Tass. Lett.* [illegible] 123. Egli potrà forse [illegible] di vedermi povero e mal agiato, ma di vedermi abietto non godere giammai. — *Segner. Crist. Instr.* 1. 17. 5. (C) [illegible] che i ben agiati soccorrano i mal agiati.

[T.] **Agiati.** *Assol. e Sost. contrapponesi a Povera, e comprende maggior numero di persone che Ricchi.*

7. *E perchè chi vuole i suoi agi non s'affanna per fretta,* Agiato *tiene dell'aff. a Lento, ma questo è più* [illegible]. *Fir.* [illegible] 12. (Gh.) Per essere agiato e poco atto a correre, non potendo fuggire, rimase alla stretta. *Vasar. Vit.* 9. 213. Per esser di natura [illegible] ed agiato nel lavorare. [Cam.] *Cron. Op.* 1. 52. Sono che l'Italia è divisa in due potenze grandi, ed ora signoreggia l'una ed ora l'altra, e talvolta ambedue [illegible] per la [illegible] l'occasione da moti di quelle, li quali, come di corpi grandi, sono agiati e tardi. — *Tesor. Br.* 7. 19. (C) Parlar grandemente, e dire agiate parole. *Gianbull. Orig. Ling. Fior.* 108. Agiata e lenta pronunzia.

Buonarr. Fier. 2. 4. 11. 89. 3. (Gh.) Ve' che ti [illegible] compagno agiato. Compagno agiato e [illegible] di fretta. Questo [illegible] sempre [illegible] sempre a dir.

Però dice anche il vizio della pigrizia. [Val.] *Fag. Pros.* 90. Testoni veramente sono gli agiati, che stando la metà della loro vita nella [illegible] pesante spendono il restissimo mal. — *Magazz. Colt.* 31. 91. [Man.] Poltroni, infingardi, agrestoni, dappoche e lenti, agiati, che non sanno troppo l'arte loro.

[T.] **Agiato.** *Chi fa o par che faccia o voglia fare le cose senza scomodarsi, anco quelle che senza un qualche leggero incomodo non si fanno.*

Quindi i modi fam. non com. oggidì. *Allegr.* 62. ed. *Amsterd.* (Gh.) [illegible] ed io siamo i più be' Don Agiati che fussersi mai [illegible]. *Bertin. Fals. scop.* 52. Questa ridicolosa [illegible] la [illegible] qualche [illegible] di Don Agiato, da Voldimoro detto [illegible] forse perchè egli aveva studiato perchè al re [illegible] di più di quello che si prescrive del uva fra la merenda o la cena nelle vacanze del Carnevale. *Red. Op.* 5. 131.

8. **Agiati.** *Accademici di Rovereto, illustrati dal* [illegible] 1. *Il* [illegible].

AGIBILE. [T.] Agg. *Da potersi ridurre in atto. Che concerne l'atto.* *Segn. Arist. Et.* 10. (Gh.) Il filosofo tratta qui delle azioni e di cose agibili dell'uomo. *Varch. Lez.* 678. [Man.] La discretezza pare che [illegible] si maneggi intorno alle cose agibili [illegible] il secondo concerne più i fatti pratici esteriori.) *Borg. Rep.* 47. (C) Sono gli altri due abiti pratichi o pratici: l'agibile, nel quale si contiene la prudenza, e perchè tutte le virtù morali, ed il fattibile, il quale contiene sotto di sè tutte l'arti. [Tor.] *Giacomin. Nob. lett.* 29. La parte intellettiva, in quanto intende, consiglia, giudica e comanda le cose agibili, è detta intelletto pratico.

Del da farsi, anco praticamente. *Agn. Pand.* 50. (C) Queste cose agibili, piuttosto si conoscono per prova che per iscienza. — *Il* [illegible] *g.* Vianzi ne cala, *senza recarne o indicarne l'uso* (g.) *es. del Pallav. Istor. Conc.* 1. *p.* 128, *ed. Giorn. E. t. Mess.* 7. c. 3. c. 15. *p.* 380. *E. B. Bald. Vit. Command. p.* 183.

† **AGIERE.** *S. m. Agere*, Aria. *Cron. Morell.* 348. (C) E lo vedi tu [illegible] come piova e della vita delle [illegible] così mutando agiere contrario, ti comincio a dispiacere.

AGILE. *Agg. com. dal lat.* Agilis, *quasi* Agibilis. [T.] *Che si muove e si move, con grande facilità.* — *Ar. Fur.* 33. 78. (C) L'uno e l'altro l'accorcia il ferro trasse, E si venne a trovar agile e destro. [Cont.] *Cast. G. B. Gel.* 11. Fu conveniente che i nostri membri, e particolarmente [illegible], e gli istrumenti onde si [illegible] queste operazioni, fossero in una età più gentile e più agile. — *Fir. As.* 177. (C) La prima cosa [illegible] l'agile amatore, attese l'una incomparabile desiderio della sua donna. [Camp.] *Fir. Op.* 1. 286. Certa cosa ben quella sua persona così [illegible], così agile, così destra. [F.] *T. Ger.* 3. [illegible] bianche vesti, che han di [illegible] agili e preste. *E* 11. E di corpo Tancredi agile e sciolto, E di man veloce [illegible] e di piede. *Parin. Poes.* Ti giovi ancora d'accusar sovente [illegible], che non alletta industre L'agile [illegible] busto.

E Fag. Cam. de Plut. 17. Siccome è necessario riformar le membra del corpo nel nascimento, perchè crescano diritte e non distorte, nella medesima maniera conviene formare i costumi, essendo la fanciullezza agile e pieghevole. [T.] Agile ingegno.

2. *Mar.* [Cont.] *Legno di nave ed anche d'armata composta di navi che si muovono facilmente nello voltare o virare.* *Pant. Nav.* 23. I quali vascelli si può credere che fossero simili alle galere grosse o galeazze, essendo tanto copiosi di remi, e però agili e pronti all'officio loro. *E* 24. I quali [illegible] avendo un'armata molto minore di [illegible] ma molto più agile ed essendo in punto di combattere, quando vide che l'inimico si era fermato in mare, [illegible] stette alquanto sospeso. *E* 42. Vascelli usati nel Levante molto sottili e perciò assai agili.

Dicesi una nave tanto più Agile nel voltare, quanto è minore il raggio del circolo che descrive girando. *Pant. Nav.* 63. Camminano con tutti i venti le caravelle, come furno le tartane francesi e sono così agili nel voltare, come se si voltassero coi remi.

3. *Per Facile, Agevole.* *Sacch. Fr. Op. div.* (C) La seconda vegghia, che [illegible] tre ore alle sei, vegghiava uno giovane dell'oste, perocchè a' giovani era più agile.

4. (*Mus.*) [Ross.] *Aggiunto di voce che ha agilità.* *Tach.* 3. 19. Il tenore di forza avrà la voce alquanto dura, e quasi niente agile. *E appresso:* La voce agile in natura si piega con facilità a far molte note.

5. [Ross.] *Detto di sonatore. Che ha facilità nell'eseguire i passi* [illegible]. *Dom.* 2. 42. 121. Se egli (*il sonatore*) sarà desto d'ingegno e di orecchio, e agile di mano, potrà con un poco di pratica seguitare tutti gl'intervalli [illegible] modulazioni che la voce de' recitante.

6. [Ross.] **Agile,** *Avv. vale Con agilità.* *Manc.* 12. 191. Se il maestro si avvede, che il suo scolare ha mediocre disposizione per cantare agile, deve [illegible].

AGILISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*AGILMENTE *nel Pr. e nel Fig.* [N. F.] *Saltare agilissimamente una fossa, una siepe. Intelletto avvezzo ad afferrare agilissimamente le varie attinenze d'un'idea. Pezzo di musica nettamente e agilissimamente eseguito.*

AGILISSIMO. *Agg. Superl. di* AGILE. *Fir. As.* (C) Imperocchè quivi erano bellissimi giovani, agilissimi, e ricchissimi di vestimenti.

2. [Cont.] *E nel signif. del § 2 di* Agile. *Pant. Nav.* 21. Non si poterono mai urtare (*le quinqueremi*) con le sperone, rendendo essa vani i loro colpi con la sua velocità, dai quali esempi si cava che le quinqueremi furono navi agilissime.

AGILITÀ, *e ant.* **AGILITADE** *e* **AGILITATE.** *S. f. Astr. di* AGILE. *Destrezza, Prestezza di membra.*

[T.] *Agilità e di tutto il corpo e di parte.* *Din. St.* 6. Agilità di membra [illegible] ben disposte [illegible] molte volte fu veduto notare coperto di tutte armi al contrario d'acqua. [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 311. La ginnastica allo incontro, così detta dall'ignudarsi per lottare, o fare alle braccia, comprendeva tutti i giuochi d'agilità e di forza, produttori ancora di sanità, e tutti gli esercizi della persona.

[T.] *Trasl.* **Agilità della voce.** *Che passa giustamente e prontamente da suono a suono.*

2. [Cont.] *Lib. Pred.* 6. Per questo, che dice [illegible], si nota agilità. *Bar.* [illegible] doti della sottigliezza, dell'agilità, della 'mpassibilità e della chiarezza.

3. *Prestezza nel far checchessia.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 188. Sì come a cerusico in tagliare la carne conviene che usi gran destrezza, e che la mano [illegible] e non [illegible] affettatura, e superflua agilità, così l'astuto parlare con l'amico ben riceve la destrezza e la piacevolezza.

4. *Mar.* [Cont.] *Facilità e prestezza nel muovere di una nave.* *Pant. Nav.* 213. Con [illegible] tenebre e coll'agilità del legno che io conduceva passo per l'armata nemica non veduto, nè punto offeso.

5. *Mus.* [Ross.] *Successione rapida di molte note. Passaggio.* *Manc.* 2. 37. Divenne una celebre cantante in generi assai varia [illegible] agilità, e nel sostenuto [illegible] come nel genere espressivo.

[Ross.] *L'Agilità, secondo il Mancini, si divide in Martellata ed Arpeggiata. V. queste voci.*

[Ross.] *Agilità diff. da Passaggio. Il Passaggio è ristretto ad indicare un Gruppo più o meno esteso di note; invece l'Agilità dà l'idea generale e del Semplice passaggio, e di Tutto il contesto passeggiato della melodia.*

6. [Ross.] *Detto della voce. Attitudine di un cantante a ben eseguire l'agilità.* *Tach.* 3. 24. Il [illegible] bellissimo e adatto alle voci dotate di una naturale agilità facile ed estesa.

7. [Ross.] *Facoltà di eseguirla.* **Manc.** 2. 33. Questa donna possedeva sufficiente agilità.

[Ross.] **Agilità cavallina.** *Voce dell'uso, atta a significare quel* [illegible] *di certi cantanti in cui le Note spiccandosi una dall'altra danno l'idea del nitrito de' cavalli.*

[Ross.] **Canto di agilità.** *Lo stesso che* Canto brillante. *V.* BRILLANTE.

AGILITARE. *V. a. Render agile.* *Salv. Disc.* 2. 307. (M.) Le operazioni cavalleresche [illegible] sono tutte ordinate a agilitare e ad afforzare il corpo, per potere nelle militari faccende utilmente servire la patria.

AGILITATO. *Part. pass. Da* AGILITARE. *Magal. Lett. At.* 1. 20. (Gh.) Ma una volta che la [illegible] e audacissima, che la lingua è diretta, che il braccio è agilitato, [illegible] continuare ad usarli a lungo andare [illegible].

AGILMENTE. *Avv. Con agilità.* † *Fag. Rim.* 2. 322. A chi nel ballo vuol bene adattarsi, Giova esser magro e scarno, acciò più lena Abbia per agilmente sollevarsi.

2. *Con agevolezza.* *Libr. Cur. Malatt.* (C) Comminciano a operare un poco più agilmente.

† **AGINA.** *S. f.* [Cam.] *Da* AGERE, *come* Ruina *da* Ruere. *Fretta, Prestezza.* — *Tav. Rit.* (C) Questo [illegible] è dolce da portare in pace, ma e che sanza [illegible] e in grande agina si convien cavalcare.

2. † **Avere agina,** *cioè Forza, Possa, Lena e Gana.* (C)

A GINOCCHIA, *che anche* **A GINOCCHI** *si direbbe. Posto avverb., vale In ginocchione.* *Etc.* 97. (M.) [illegible] sono i frateli a ginocchia, e pregano della salute del lor frate. *Gr. S. Gir.* 27. Battetevi il petto, e mettetevi a ginocchia, e dite le vostre orazioni.

A GINOCCHIO. *Posto avverb., vale Fino al ginocchio, e Trasl. In gran copia.* *Lasc. Novell.* 4. 5. (M.) Parmene avere una derrata a ginocchio.

† **AGIO.** [T.] *Ete.* aevum, aevagium, *onde l'antico franc.* eage. *Vit.* 8. 7. *E. Vit. Monna* [illegible] *Guid. Giud.* xv. 189. *Tes. Br.* 7. 35. Agio di tempo. [Nan.] *Non da intendere età, ma spazio, al modo del lat.* aevum.

AGIO *e †* **ASIO** *e †* **ASCIO.** [T.] *S. m. Comodo che riceve dalla facilità del luogo o del tempo o d'altri mezzi e spedienti.*

Dell'ampiezza e convenienza del luogo. *Fir. Op.* 1. 183. (Gh.) La quale (*scorza d'albero*) è bellissima capace d'un uomo ben grande, sì che tu vi capirai a tuo grande agio. *Bocc. Corbacc.* 2. 27. L'armata del re Roberto senza calar vela, e tirare in alcun timone, a grandissimo agio vi potrebbe essere entrata. *Vill. G.* 2. 3. (C) Capeavi ad agio infinita moltitudine di gente. (*Ora l'adagio* [illegible] *stare unito in senso alquanto diff., in questo richiede una qualche voce* [illegible] *che lo determini.*) *Car. Comment.* 81. (Gh.) E questo è assai peggio che calzar troppo largo, perchè a questo modo è sempre l'agio del piede, e la salvezza della scarpa.

Vill. M. 5. 60. (Gh.) Per potere stare più ad agio si divisero, [illegible] i più compagni (*compagnie*). *Ar. Fur.* 8. 8. Montar in groppa al corridor ad agio. *Vit. SS. PP.* (*cit. Alb. Diz.*) Distendere i piedi e dormire ad agio.

Segnatam. dell'Abitazione d'uomo o d'animali. *Vill. G.* 5. 2. (Gh.) *E* 5. 31. 1. (C) Tornarono ad abitare nel piano, per essere più ad agio del piano e dell'acqua. [T.] *E* 1. 147. Molta buona gente di Fiesole [illegible] abitare [illegible] città [illegible] agio de' piani. *E* 7. 43. † (Man.) Piacendo al papa di stanza di Firenze, ordinò di soggiornarvi e fare la state in Firenze per l'agio dell'acqua e per la sana aria. *Bocc.* 13. 1. (C) Stato si [illegible] maggior parte della notte per la camera a suo agio. *Bern. Orl.* 2. 11. 58. Fece dar loro una magione, Ricca, addobbata presso al suo palagio, Ove si stettero [illegible] con diletto in agio. *Ar. Fur.* 3. 18. (Gh.) E l'opera [illegible] di [illegible] piazze, di teatri, e di mille agi. *Prov. Tosc.* 218. Chi va a San Biagio, perde l'agio; Chi va a Santa Maria Nuova, [illegible]. (*San Biagio, spedaluccio povero; Santa Maria, spedale ricco.*)

† *Cresc. Agric. volg.* 30. (C) Dee vedere in che modo gli vicini da loro stiano ad agio.

† *Camp. Av. Lucan.* II. 7. Arsero le biade e la paglia del paese, perchè i nemici non stiano ad agio di loro cavagli.

2. † *Per Casa, quasi luogo agiato da starvi, come magione da mansione, e agiamenti per cesso.* *Ner. Ant.* 92. [illegible] *In senso sim., che può intendersi e di stanza e di casa.* *Guitt. Lett.* 27. 71. *Nann. Voc. e Locuz.* 275. Il provenz. aise e aisi [illegible], *vale dimora, casa, ricovero.* [Val.] *Pucc. Centil.* 80. 18. A quante case da quell'agio tutto in *città abitata non da lato, per strada o contrada, secondo il lat. barb., che fu Sost. dell'Agg.*). Stanza *diciamo per* Abitazione, *anco d'intera città.*

3. *Del tempo riguardato sotto l'ragione di spazio, come capacità comoda a contenere le operazioni da farsi.*

[T.] *Prov.* La fretta vuol agio. (*Mal si fa quel che più ansiosamente tendesi a fare, e si perde l'opera e il tempo: più preme la cosa e più giova apparecchiarsi a mente serena.*) — *Bocc.* 7. 10. 6. 121. (Gh.) [illegible] ora che l'usato si mettesser le tavole [illegible] che più ad agio si potessero al palagio tornare. *Lett.* 45. 46. A più bell'agio soddisfarò poi agli altri obblighi [illegible] coda corte. [Val.] *Mach. Lett.* 201. [illegible] a Modana, e quivi a grand'agio vi ragguaglierò di molte cose. — *Deput. Decam.* 71. *ed. Gr.* (Gh.) L'operazione del macerare si fa con acqua o cosa liquida e simile ad acqua, ma vuole spazio di tempo, e, come noi diciamo, agio. [Camm.] *Volg. Bib. S. Paol. Cor.* 1. 16. Ed verrae quando gli verrae in agio ed in acconcio, cum ei vacuum fuerit. — *Fir. Op.* 1. 30. (Gh.) Egli venne a soffiare quella polvere (*mortifera*) che v'era dentro, prima in corpo a lei ch'ella avesse avuto agio di soffiarla a lui.

Fare una cosa a suo agio, *non della lentezza assoluta o della comodità, ma della larghezza di tempo che prendesi a farla. Può anco chi imprende lavoro grave, e non è pigro nè svogliato, chiedere tempo per farlo a suo agio.* [T.] *In relazione al tempo, diremo:* Andare o fa' lungo [illegible] in una giornata a tutt'agio, *non perchè si voglia o si possa fare cammino agiato, ma perchè il dato tempo a far quella strada, quella cosa qualsiasi, è sufficiente a* [illegible]. — *Fr. Giord. Pred.* 67. 1. (Gh.) Cammelli che corrono il dì ad agio cento miglia. *Morg.* 22. 234. E come fatta è la festa, a bell'agio Rinaldo ne menò seco al palagio.

4. **Aver agio a fare una cosa,** *quasi ironico di tempo purtroppo, e quando non c'è più tempo. Dicesi* [illegible] *della cosa di cui si tratta.* *Sal.* [illegible] *Granch.* 3. 7. 516. (Gh.) Egli avrà agio a picchiar, perch'i' tanto Ch'e' vi lasci le braccia. *Bern. rim. burl.* 2. 10. Ti so dire avranno agio di [illegible]. *Salviat. Spin.* 5. 5. 371. Bisogna ch'io vada a farla chiamar di casa Treva, ch'io avrei agio a picchiare. *Varch. Stor. Fior.* 3. 1. 36. Tornati alle lor case tutti tristi e dolenti i cittadini fiorentini, ebbero tempo di pentirsi a bell'agio, e con ragione, di quello che con troppa fretta avevano e temerariamente operato. (*Il Franc.* Il s'en repentira à loisir, *ovvero* Il aura tout le loisir de s'en repentir.) *Fir. Op.* 1. 196. (C) *E Bocc. An.* 100. Bene conosco ora la verità di quel proverbio: Chi tosto falla, a bell'agio si pente. [T.] *Prov. Tosc.* 274. Chi erra in fretta, a bell'agio si pente. — *Pulc. Luc. Cirif. Calv.* 1. 94. 6. (C)

[illegible] ad agio un poco. *Pulc. Morg.* 10. 126.

Altro modo [illegible] *fuori de' sensi* [illegible] 26. [illegible] potevano gli [illegible]

5. *Della opportunità di operare, e venga da comodità di tempo o d'altre circostanze.* [illegible] *Ant.* [illegible] aver agio. *Bocc.* [illegible] 7. [illegible] più agio. [illegible] di parlar [illegible] a fare [illegible] 88 [illegible] avendo agio di parlare secreto [illegible] *Bocc.* [illegible] 108. [illegible] *Pet.* 171. [illegible] per dare [illegible] *Amor.* [illegible] 2. 270. [illegible] *Bemb. Stor.* [illegible] per dare agio a [illegible] *Eneid.* 10. [illegible] il padre a esse [illegible] *da Lucca* [illegible] 12. [illegible] agio [illegible] 30. [illegible] *Op.* [illegible] 105. [illegible] agio [illegible] *Op.* [illegible] persevera a agio, *ad* [illegible] *opportunità* [illegible] *Tass.* [illegible] *Pros.* 68. [illegible] Per far si bel [illegible] grand'agio.

[illegible] *differisce* [illegible] *e non* [illegible] *tempo più espressivo* [illegible] *del* [illegible] *larghezza di tempo o d'altra comodità.*

Dare agio a fare una cosa [illegible] *Bocc. Introd.* 27. [illegible] *Vit.* [illegible] 179. Più ad agio intenderanno se la sta come [illegible]

6. † *Dall'idea di comodità e fare* [illegible] *lunga comoda* [illegible] *dicevamo* [illegible] agio suo. *Pecor.* 3. 1. [illegible] Fare suo agio. *Alleg.* 290. [illegible] Fare i suoi agi. [F.] *Fanciul. Servir.* 23.

7. Agio *opposto a* Fatica *e* Travaglio. *Fir. Op.* 1. 149. [illegible] Per la gran passione [illegible] non ho agio di pigliare riposo nè di nè notte. [illegible] 108. [illegible] contrattata passa [illegible] *Dan. Purg.* [illegible] Le donne e i cavalier, gli affanni e gli agi. [illegible] Le fatiche e i riposi. [illegible] *contrappone agli* [illegible] *Pulc. Luig. Morg.* 1. 39. [illegible] ad agio. Quivi la notte si [illegible] *Barr. Nov.* [illegible] ad agio [illegible] *Rett.* 137. [illegible] cena e riposatevi a grande agio. [illegible] 11. 90. 5. 281. [illegible] senza arresto cavalcarono, e il seguente dì, con dare poco agio alle bestie e a loro. [illegible] *Lett.* 27. 70. Non è [illegible] contento e agio istando [illegible] perda.

8. *Quindi* [illegible] *di fuga della fatica, amore di riposo* [illegible] *Nov.* [illegible] camminando a grande agio, giunsero a porta alla Croce. [illegible] *Ambr. Cof.* [illegible] 13. [illegible] andrà [illegible] l'agio.

[illegible] *Dant. Amor.* 71. Ne' qual difetto [illegible] generalmente [illegible] agi, e de' disagi [illegible]

† *Di qui* [illegible] *Val. Fag. Pros.* 77. Ser Agio [illegible] in questo mondo nulla è nostro [illegible] il tempo. Ora non sarà più [illegible] senza operare? *Malm.* 10. 21. [illegible] Agio. [illegible] *Malm.* 3. 35. [illegible] Sant'Agio e San Mi [illegible] che si dice [illegible] *Hom.* 137. [illegible] Tutti e quanti andavan [illegible] di San Agio [illegible] adagio adagio. [illegible] 8. [illegible] Ser Agio di Valdiriposo, che strigliava la mula nel letto.

9. *In questa locuz.* [illegible] *Fac.* [illegible] 1. 174. [illegible] Andate [illegible] stato sempre buono nel piacere [illegible] e non in extremis [illegible]

10. *Per lo stato abituale* [illegible] *T.* [illegible] 1. 172. [illegible] si stava nel mezzo del corpo [illegible] *Nell'* [illegible] *Lett.* 2. 6. [illegible] Qual [illegible] scemando, dormendo, e [illegible] agio [illegible]

† **Tenere il corpo ad agio** [illegible] *Sen. Pist.* 14. [illegible] *sempre in* [illegible] *quell'uso che* [illegible]

[illegible] *Adagiarsi* ad agio [illegible] *purchè non affettare* [illegible] *Anche* [illegible] *che* [illegible] *e percuotere* [illegible] agio [illegible]

11. *Segnatam.* [illegible] *per la ricchezza o pubblica o privata* [illegible] *per esse, ma non sempre* [illegible] *fare certe cose* [illegible] *comodità* [illegible] 78. [illegible] grande [illegible] le cose che già abbondaro. *Star. Pist.* 105. [illegible] stati [illegible] in guerra, erano a ma' agio di danari. *Bocc.* 3. [illegible] 1. 178. [illegible] possessori d'una gran ricchezza [illegible] *Tass. Lett.* [illegible] 282. [illegible] avrebbe [illegible] agi [illegible] *veramente* [illegible] d'Agio [illegible] *Fap. Pater.* [illegible] 70. [illegible] Le divizie e gli agi del corpo [illegible] 102. [illegible] agi [illegible]

12. *De' piaceri che accompagnano la ricchezza o che l'uomo crede ottenere per essa* [illegible] *Nov.* 18. [illegible] sono [illegible] *Eneid.* 8. [illegible] E le delizie e gli agi [illegible] *Fior.* [illegible] 1821. [illegible] E si abbiamo [illegible] drappi d'oro e di seta e quanto conviene a corpo [illegible] per istare ad agio e ad onore. *Vat.* [illegible] 12. 22. [illegible] fornito avea tutto il palagio. Che donne e cavalier vi stanno ad agio. [illegible] 14. [illegible] vivere sì ad agio ed essere servito, che pare si sepulti.

13. † *Quindi il senso quasi affatto antiq.* di Agio *per* Piacere *o del corpo o dell'animo* [illegible] *nella condizione in cui è.* *Bocc. Nov.* 1. 17. [illegible] a queste [illegible] che facendo agio [illegible] cosa che potesse essere perdizione dell'anima mia. [illegible] *Pist.* [illegible] 28. [illegible] *Bocc.* 7. 1. [illegible] 171. A grande agio e con diletto [illegible] *Camp. Ant. Test.* Ma che prima si [illegible] facesse agio in casa sua con la sua donna [illegible] *della moglie.*

Segnatam. Dell'animo, corrisponde al franc. A son aise. [illegible] *Pist.* 42. [illegible] non fu ad agio, e incontanente cominciai a fremire e a tremare. *Pucc.* [illegible] *Morg.* 6. [illegible] A tuo modo fare [illegible] Che di piacerti mi sarà sempre agio. *Fr.* [illegible] *Lett.* 27. 71. Tenuto d'agio [illegible] non sembravami, ma proprio di suo contrario. [illegible] *F.* 55. Agio e piacere [illegible] *Camp.* [illegible] *Giud.* XX. 29. [illegible] *Et ore verso i suoi* [illegible] non [illegible] tornare [illegible] *cavallo toltogli da Achille* [illegible] nel mezzo, io non sarò mai ad agio.

† **Essere a mal agio, A troppo mal agio,** *Essere scontent..., Sentir dolore di una cosa.* [illegible] *Ant.* 99. 10. *Camp. Giud.* [illegible] XX. 36. [illegible] 47.

14. *Siccome* [illegible] *dovunque e vantaggio e piacere* [illegible] *ogni* [illegible] *di bene* [illegible] **valere ogni piacevole giovamento.** *Sen. Pist.* 4. 5.

[illegible] all'uomo [illegible] quello [illegible] *Fior.* [illegible] 231. [illegible] *Guid.* 1. 33. [illegible] ed agio [illegible] fece [illegible] onore.

15. [illegible] *entri questo* [illegible] *secondo le* [illegible] *che* [illegible] *può essere* [illegible] *tre il soverchio* [illegible] *opportunità* [illegible] *per l'opposto* [illegible] *del fare* [illegible] *del essere.*

[illegible] *non porta l'articolo, e* [illegible] *del tempo* [illegible] *cominciare una cosa* [illegible] *e intendesi del modo* [illegible] *l'operazione* [illegible]

† Per agio [illegible] *e del fare e del dire e del l'intendere.* [illegible] *Cecil.* 23. [illegible] 1820. [illegible] *Mag.* 20. 15. [illegible] 107. [illegible] *Bernard.* [illegible]

AGIOGRAFIA. S. f. [illegible] *Composizion delle vite de' Santi.* [T.] [illegible]

AGIOGRAFICO. [illegible] Le [illegible] agiografiche [illegible] senza [illegible] pedanteschi.

AGIOGRAFO. [T.] S. m. [illegible] *Scrittore di Vite de' Santi.*

[illegible] *per indicare gli scrittori* [illegible] *parte del V. Test.* [illegible] *sempre nome di scritti* [illegible] *a Legge* [illegible] *Profet.* [illegible] *Prof.* [illegible]

† *Per Agiografia.* [illegible] di Toscana [illegible] chiamati agiografi [illegible] *divine* [illegible]

AGIOLOGIA. S. f. [illegible] *Discorso di cose sacre* [illegible] *Santi* [illegible] *materie sacre generalmente, o più specialmente delle Vite de' Santi.*

AGIOLOGICO. [T.] *Agg. Che parla de' Santi. Che spetta a Santi.* [T.] Lo stile agiologico [illegible] al possibile accostarsi alla [illegible]

AGIOLOGO. [T.] S. m. *Scrittore di cose de' Santi o di materie sacre.*

AGIORNATA e **A GIORNATE.** *Posti avverb.* [illegible] *Tutto dì. Quotidianamente, che si dice anche* [illegible] *nalmente.* [illegible] quelli [illegible] a Dio a giornata. [illegible] *Morell.* 254. Che dove per noi si guadagnava e si avanzava, noi venimmo a perdere a giornate.

2. *Per Tutta la giornata.* [illegible] Non si conosce questo tempo [illegible] le perde per nulla, e tutto lo sciabacquano a giornata.

[M. F.] **Lavorare a giornata,** [illegible] Essere, Stare a giornata [illegible] *opera sua per una mercede giornaliera.*

[M. F.] **Stare a giornate in un luogo,** *del semplice ma lungo dimorarvi* [illegible] *lungamente* [illegible]

A GIORNO. *Posto avverb. Allo spuntar del giorno. All'apparir dell'alba.* [illegible] Com' consumata la notte, a giorno apparì nuova loggia [illegible]

AGIOSSILO. S. m. Bot. [illegible] *Nome volgare del* [illegible] *versione delle radicali greche* [illegible] *Legno santo.*

AGIRE. [T.] V. att. *Trasformato dal lat.* Agere, *come da* [illegible] *Pentire* [illegible] *Operare o Fare.* [F.] *Magal. Lett. Scient.* 88. [illegible] l'anima in tutti gli altri sensi, ella agisse solamente in quello dell'odorato. [illegible] 21. La Natura sovente agisce con maniere [illegible] *Magal. Lett. Scient.* 195. [illegible] a porle quali ore della vita di costoro, nelle quali agisse la loro virtù.

Magal. Lett. Scient. 20. 350. (*Gh.*) Consolidati que' mosti, che hanno ad agire nel cavar fuori que' suoni più difficili. *E Lett.* At. 2. 19.

Vai., *Lucch. Op.* 3. 328. In queste nostre parti le forze spagnuole sempre più paiono ridurai in angustie e nell' impossibilità d'agire.

Red. Lett. 59. (*Man.*) Resta il Ser. Granduca pienamente sodisfatto del suo modo d'agire e di scrivere. *Salvin. Disc.* 6. 227. (*Gh.*) Non era senza ragione quella maniera d'agire. *F. Caruso.* 51. *Magal. Operett.* 160. (*C.*) Volete accudire col loro zelo agl' esercizi di questa caritativa adunanza, che si ridurrebbono all'agir di [illegible] altro.

Magal. Lett. Scient. 168. (*Gh.*) Siasi quel che si pare quello che fa agire un cane verso il padrone in un modo, e verso l'estraneo in un altro.

2. Chim. [Sel.] *Significa l'atto in cui una sostanza manifesta la sua azione sopra di altra della quale sia in contatto, o perchè le si combina o perchè ne provoca qualche mutamento chimico.*

AGITAMENTO. S. m. *Da* AGITARE. *Lo agitare, Il muovere in qua e in là. Sagg. Nat. Esp.* 238. (*C.*) I quali si fanno apparire alla navicella [illegible] or più alta or più bassa, che per agitamento diffondesi per tutta l'acqua. *But. Purg.* 29. 2. E per tale agitamento si genera lo fuoco alcuna volta, e la saetta, e alcuna volta no, secondo la forte e debile resistenza delle [illegible] e la quantità de' vapori.

AGITANTE. *Part. pres. d'*AGITARE. *Che agita.* [Cam.] *Comm. Boez.* 1. E bendice mare agitante e [illegible] dallo fondo. [Val.] *Bos. Sat.* 1. Né che [illegible] con un suo trombone [illegible] medicava, e de [illegible] L'agitante furor segua Damone.

2. *E a modo di Sost. detto dei Recitanti o Interlocutori. Cecch. Dot. Prol.* (*C.*) E gli agitanti, che non vogliono più farsi stare a disagio, [illegible] m'hanno chiesto un po' di ciarla per prologo.

AGITARE. V. a. *Fare che una cosa si muova in qua e in là. Scuotere con più o meno forza. Aff. al lat. Agitare, freq. di Agere. Petr. Son.* 53. (*C.*) Agitata dominavanti, e [illegible], e [illegible]. Il andava scomposto e pellegrino. *Stor. Eur.* 6. 134. Fatto [illegible] de' suoi peri, le fece agitare e [illegible] in sulla porta del [illegible] [Cam.] *Bell. Son.* 11. L'aquilon discende Sovra i monti e fer [illegible] la Tana [illegible] le [illegible] E. 42. Quanti, benchè sorgendo appena scemar Fronde in ramo agitar. [F.] *Parin. Poes.* Ma i nostri [illegible] negoti oggi si stanno Ad agitar fra le trappole nota [illegible]

2. E N. pass. *Dav. Tac. Vit. Agr.* 396. (*C.*) E benchè mettessero nuovo spavento e per la strettezza, e asprezza del luogo non potevano agitarsi. *Da Fa.* [illegible] *Comb.* 90. Quanto più gli uomini s'agitano e [illegible], e quasi s'attuffano insieme. [T.] *Fr. Giord. Pred. R.* Si agitava fremendo a guisa d'una cagna abbajatrice.

[Cam.] *Salv. Disc.* 1. 32. Quelle macchine di legno che s'agitano e si scontorcono, e qua e là con varie e curiosi scherzi si muovono.

3. *E Att. Per simil.* [F.] *Parin. Poes.* Si superba di ventre agita [illegible]

4. Mecc. [Cont.] *Dar moto d'oscillazione al pendolo. Ivi.* 9. Questo peso della palla E sia sufficiente a dar il moto a tutte le girelle ed agitare il perpendicolo.

5. Chim. [Sel.] *Scuotere o Dimenare un liquido od un gas con un mezzo adatto per cagione di mescolanza e per minuzzarne le parti ad un dato fine.*

6. *E detto dell'aria.* [F.] *Parin. Matt.* Col fragor di calde Precipitose mote, e il calpestio Di [illegible] corsier [illegible] agitat [illegible] aere notturno.

7. **Agitar cavalli, destrieri, corsieri,** *vale Spingerli al corso.* [Tor.] *Mont. Iliad.* 8. 341. A lor messo [illegible] Pria del Tidide fra cotanti Argivi [illegible] si diede d'agitar pel campo i veloci corsieri, ed oltre la fossa [illegible] ed azzuffarsi. *E* 8. 4[illegible]. Signor nel campo, d'ogni parte [illegible] Agitava i destrieri al grand' Ettore [illegible]

8. Trasl. [T.] **Agitare nell'animo.** *Fr.* Nella mente. *Ovid. E' pensiero più intenso che Il volgere o simili.*

[F.] *Pind. Odiss.* 1. 546. Agitando molte cose in mente.

[T.] *Assol.* Le non cose che m'agitano *la mente e l'animo.*

[T.] *Rifless.* Non v'agitate, non vogliate commuovervi, nè turbarvi.

[T.] *Anco di chi s'affaccenda, e fa le viste di volersi affaticare.* S'agita troppo.

9. E Trasl. *Per Travagliare, Perseguitare e sim.* [T.] *Sav. Pr.* [illegible] *Ps.* Quam bonus, ecc. Permettete che la Chiesa sia agitata da diversi flagelli, perchè quanto più la Chiesa e gli eletti di Dio sono stati flagellati, tanto più s'è manifestato la integerrima vita loro.

10. **Agitare,** *dicesi pure dei Trattare riferito ad arte, od anche a qualche trattato o questione scientifica.* [Cam.] *Cel. Archit.* 223. Per essere l'arte dell'architettura, siccome io ho detto di sopra, la terza arte, [illegible] detto [illegible] (*Michelangelo*) l'ha tanto [illegible] e agitata e messa in opera, che non tanto che gli abbia trapassati tutti quei grandi uomini moderni, che io ho detto, ancora le virtù sua mostrano che gli ha trapassati gli antichi. *Segn. Pred.* 16. 2. (*C.*) Non potevan più agitar lo stesso trattato dentro a folti orrori di bosco.

11. *E dei Trattare Fare negozi, e simili, e particolarmente di liti.* [Cam.] *G. V. Cod.* 311. Avendo comandato Romani in tutte le loro provincie che e non si potesse agitare causa alcuna criminale o civile, nè [illegible] processi od instrumenti alcuno se non in lingua latina. *E* 211. Tutte le cause che si agitavano in qualsivoglia paese [illegible] governatori, [illegible] e processi. Vai. *Ab. Boni Serm.* 261. Mentre che si va causa si agitava, [illegible] gli [illegible] [illegible] più volte. *Car. Lett. fam.* 2. [illegible] E non si potendo venire a capo di [illegible] alla fine di [illegible], quest' [illegible] necessario ad agitarla (*la causa*). [M. F.] *Segner. Crist. instr.* 1. 10. Non si trova [illegible] che voglia scrivere, nè avvocato che voglia scrivere, nè procuratore che voglia agitar la lite.

E [illegible] *Pallav. Tratt. Stil.* 194. (*M.*) E questo affinchè la gente, volendo agitare in giudizio, fosse [illegible] valersi dell'opera [illegible] *Stat. prag.* 21. [illegible] lui interesse con questi padroni di conoscenza, si è contento che si agiti in nome mio.

12. *E in forza di Sost. nel primo signif.* [F.] *Parin. Vespr.* Or l'agitar de' dadi Entro ai sonanti Bossoli [illegible]

AGITATEZZA. [T.] *Astr. di* AGITATO. *Agitazione.* [M. F.] *Non è parola usata nel ling. comune, e può cadere opportuno.* L'Agitatezza del mare dopo la burrasca. *Lo Stato di agitazione potrebbe sembrare men giusto indicato con questa voce che con l'altra.* L'Agitatezza [illegible] *potrebb'essere più grave e più lunga dell'Agitazione. Però Agitazione ha diminutivi, l'altro no. È sull'analogia di Ripienezza, e tanti altri.*

AGITATISSIMO. *Agg. Superl. di* AGITATO.

2. *Fig. Lib. Cur. Febbr.* (*C.*) Provano sempre spiriti del cuore agitatissimi.

3. *E nel signif. del § 8 di* **Agitare.** *Salvin. Disc.* 2. 211. (*C.*) [illegible] l'illustre di [illegible] sia la questione, tra' moderni e tra gli antichi filosofi agitatissima, del [illegible] ovvero del vacuo.

AGITATIVO. *Agg. Da* AGITARE. *Atto ad agitare. Valisn. Berg.* (*Mt.*)

AGITATO. *Part. pass. e Agg. Da* AGITARE. [T.] *Commosso da movimenti diversi, o contrari. Disc. Gioc. Pal.* La palla da [illegible] o piccola agitata. *Red. Lett. fam.* 1. 330. Il mare agitato lungamente da tempesta di venti. *G. Disc. Calc.* 4. Acqua [illegible] [illegible] che là se non corre, e non è da altro nè agitata nè [illegible] *R. Fuism.* 1. 38. (*C.*) Siccome le fiamme da' venti agitate, crescono in maggior [illegible] *Red. Vip.* 1. 14. Tutta la bava, che questo serpente agitato, percosso, premuto, irritato, potè [illegible]

[Cont.] *Leo da V. Mot. acq.* 1. 38. Tutta la superficie dell' Oceano, quando non è agitata da fortuna, è di [illegible] distanza al centro della terra. *Pant. Nar.* 222. Sarebbe tanto agitata (*la galea*) dalla maretta, che ne sarebbe impedita la voga.

(Chim.) [Sel.] *Dicesi di un fluido quando fu dimenato con qualche mezzo acconcio, affine di mescolarlo o di rimuoverne le parti.*

2. *E Fig.* [illegible] *Par. Mer.* [illegible] E cento volte ancor deh' agitata [illegible] [illegible] con [illegible] con [illegible] la fortuna. [Cam.] *Gina Op.* 2. 13. La repubblica [illegible] al mare agitato dalla tempesta, [illegible] che allora si mette non si può a sua posta ritrarre.

3. *Nel signif. del § 8 di* **Agitare.** *Pros. Fior. par.* 4. *v.* 2. (*Gh.*) Per cotal guisa più chiara ed aperta apparirebbe questa erudita [illegible] con somma moderazione e civiltà tra questi due letterati amichevolmente agitata.

E nel signif. del § 11 di **Agitare.** [Val.] *Mach. Disc.* 1. 23. Di poi, agitata la sua causa, ne fu assoluto.

4. Mus. [Ross.] *Aggiunto della parola* Allegro, *la quale [illegible] sopra [illegible] soltanto continua. Indica un'esecuzione concitata e quasi affannosa.*

5. [Ross.] S. m. *Dicesi p. e.* L'agitato mi fa memore di [illegible], e magnifico.

AGITATORE. *Verb. m. d'*AGITARE. *Chi o Che agita. All'egr.* 260. (*C.*) Come che noi tremo così fatto strumento alle mani d'ogni agitatore.

2. *Detto di Chi spinge al corso i cavalli.* [Tor.] *Mont. Il.* 6. Del grande Ettorre, Che fra Trojani Eroi di generosi Cavalli agitatore era il primiero.

3. [T.] *Che [illegible] timori nell'una parte e nell'altra tumultuose speranze.*

4. *Sost.* [Cont.] **Agitatore** *e quel Congegno girante per lo più sopra un asse che è fissato al centro del recipiente, il quale contiene il liquido da agitare, ed è fornito di alette [illegible] che sbattono il liquido e lo tengono rimescolato. Si usa nelle fabbriche di carta, in molte industrie chimiche, ecc.*

5. [Ross.] [Sel.] *Si dà questo nome a qualsivoglia arnese che si adoperi ad agitare, una semplice spatola con cui si dimena un liquido, diventa un agitatore.*

AGITATORELLO. [T.] *Dim. dispr. d'*AGITATORE. [T.] *[illegible] nel senso politico, voce tanto più necessaria e calzante quanto più inutile e impotente la cosa. Secondo l'anal. di* Abbajatorello.

AGITATRICE. *Verb. f. d'*AGITARE. *Che agita. Franc. Maria Della Volpe in Mazzol. Rim. Ones.* 1. 25[illegible]. (*Gh.*) [illegible] agitatrice.

2. *Fig.* [Cor.] *Mont. Iliad.* 20. 58. Quando le [illegible] Armi far [illegible], una ineffabil surse Di genti agitatrice aspra contesa.

3. *E nel signif. del § 2 di* **Agitatore.** *Adimar. Pind.* (*M.*) [illegible] corteee, Agitatrice di fatal destriero, [illegible]

AGITAZIONCELLA. *S. f. Dim. di* AGITAZIONE.

2. *E riferito all'animo. Trait. Segr. Cos. Donn.* (*C.*) [illegible] giovanile nutriscono queste agitazioncelle d'animo.

3. *Di cose sociali.* [T.] *Segnatam. nel Trasl.* Ogni agitazioncella [illegible] condannarsi come ribellione de' grandi [illegible] quando [illegible] sano [illegible], non se ne avvedono, anzi le vengono provocando.

AGITAZIONE. *S. f. Da* AGITARE. *Movimento in qua e in là, o sossopra. Dav. Tac. Vit. Agric.* 389. (*C.*) Credo che le [illegible] e [illegible] e [illegible] profondità di così ampio mare gli ritardi l'agitazione.

[Cont.] *Gal. Nat. Puro.* 7. I primi [illegible] non si può negare che ricevano la loro [illegible] da una agitazione [illegible] *E* 12[illegible]. Acciocchè le particole di terra restino unite ad acqua, si ricerca un certo grado d'agitazione proporzionato a loro peso [illegible] figura e superficie, [illegible] discendere.

2. *F. Trasl. Segn. Mann. Febb.* 15. 1. (*M.*) Qual è [illegible] o da [illegible], o da dispiacere, o da allegrezza, o da spavento, o da [illegible], o da [illegible], o da [illegible], o da ambascia, o da agitazioni, o da rabbie? [Cam.] *Magal. Lett. At.* 1. 154. Consideriamo adesso Saule dalle sue furie, in quello stato di agitazione in cui erano messi i Lacedemoni dai loro pifferi. Sente egli toccare un istrumento; eccolo rappacificato.

[M. F.] **Agitazione di stomaco.** *Nausea. Anco traslato.* [illegible] di stomaco un discorso di [illegible], certe [illegible], e sim.

3. [M. F.] *Trattamento di una causa. Segn. Lett. Cer.* 1. Non credo [illegible] gli avversari domanderanno la Revisione [illegible] decisa dal tribunale supremo [illegible] concordemente dopo [illegible]

† **A GITTO.** *Posta avverb. vale A dirittura, Di [illegible]. Cant. Carn.* 3[illegible] [illegible] Mostran che sian perfetti [illegible] [illegible] Andar della sua donna.

2. *E per Appunto. Cant. Carn.* 279. (*C.*) Perchè [illegible] vi diam sempre a gitto, Senza nessuno errore.

† **AGIUDARE.** *V. a. Ajutare. Fr. Guitt. Lett.* 3. 15. (*Mt.*)

A GIUDIZIO *e* **A GIUDICIO.** *Posto avverb. Per giudizio, Secondo 'l parere. Bemb. Stor.* 1. 12. (*C.*) I quali temendo l'odio de' candidati, non a giudizio, ed a coscienza, ma in grazia, davano il più delle volte il suffragio apertamente. *Varch. Sen. Ben.* 2. 31. Questi paradossi ... non è a giudizio mio punto nè maraviglioso, nè incredibile. *Ar. Fur.* 24. 1. Chè non è in somma amor, se non insania, A giudizio de' savi universale.

2. *Trasl.* **A giudizio dell'occhio, A giudizio del tatto,** *vale Secondo che si giudica per mezzo della vista o del tatto.* (M.)

† **A GIUNTA.** *Posto avverb. In aggiunta, Di più. Bocc. g.* 8. *n.* 7. (M.)

A GIUOCO. *Posto avverb. A gabbo. D.* 1. 29. (C) Vero è, ch'io dissi a lui, parlando a giuoco, I' mi saprei levar per l'aere a volo.

2. *E per In dispregio. Hen. Ant. M. Can.* 50. (C) Così degg'io tener la morte a giuoco, Da che mi vien da così alto loco.

3. *A scherno. Lib. Dec.* (C) Ma intende a distinggere chiese, e mettere a giuoco le persone ecclesiastiche.

4. **Volare a giuoco,** *si dice degli uccelli da preda, quando lasciati da colui che gli custodisce, si godono per l'aria la libertà, quasi trastullandosi; che con proprie voci diciam Sorare e Villeggiare. Alam. Colt.* [illegible] (M.) [illegible] consideriam fra noi volando a giuoco Sopra le nubi alzarse.

5. *In forza d'Aggiunto vale Accomodato, Disposto, In punto. D.* 1. 17. (C) Come la navicella esce di loco In dietro in dietro, sì quindi si tolse; E poi ch'al tutto si sentì a giuoco, Là v'era il petto, la coda rivolse. *Qui* Sentirsi a giuoco *vale Sentirsi in libertà, quasi come gli uccelli per l'aria.*

† **A GIUSTO.** *Posto avverb. Giustamente. Fr. Barb.* 108. 3. (M.) E poi che provi ch'a giusto mori, E me' tua morte [illegible] teco.

† **AGLADIATO.** *Agg. Ferito di gladio.*

2. *Fig. S. Bonav. V. G. C. pag.* 426. *lin.* 29. (M.) O anima mia dolcissima [illegible] piangi con la tua madre desolata, esaudisci la derelitta tua madre agladiata.

† **A GLADIO.** *Posto avverb. Lo stesso che* A gladio. *Fr. Gr. S. Gir.* 4. (C) [illegible] dunque lo Mondo ora [illegible] tutto le genti, che egli potrà per bugia ora no persegui a a gladio.

AGLI. [T.] *Composto della partic.* A *e dell'art. pl.* Il, *il qual prende questa forma innanzi a vocale o alla* S *detta impura o alla* Z *aspra.* Agli uomini, agli studi, agli zii. *Gli antichi lo preponevano anco a altre lettere.* [T.] *D.* 1. 7. Agli duo cozzi.

AGLIAJA. S. f. *Ghiaja.* [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 381. Quindi gran differenza passa tra i pozzi fatti in terreni alti e sani sopra i pancone di agliaja, e quelli scavati in terreni nuovi, e che hanno sotto di se un [illegible] fecciosa fondo di paciule. *E Dis. Inond. Arn.* 25. I suoli sotto il letto dell'Arno non è stabile e non ha filoni saldi a una gran profondità [illegible] è avventizio, a terreno di ghiaja, di rena e di sorgiva. *E* 58. L'agliaja e la terra non si uniscono mai bene.

AGLIAJO. S. m. *Luogo piantato d'agli. Lastr. Agric.* 3. 262. (Gh.) Chi vuol un buon agliajo, Lo ponga di gennajo.

2. [T.] **Agliajo,** *Venditore d'aglio e anche* Agliaro.

AGLIAJOTTO. S. m. *Sassuolo, In agliaja, cioè Di ghiaja. Lastr. Agric.* 3. 335. (Gh.) Bisogna vôtare i pozzi annualmente e ripulirli nel loro fondo tenendovi una quantità d'agliajotti di fiume o altra quantità di pietra.

AGLIARO. V. AGLIAJO.

AGLIATA. S. f. Da AGLIO. *Savore infusovi dentro dell'aglio.* [M. F.] *Plaut.* Allium. *Lat. barb.* [illegible] *Tratt. Gov. fam.* 21. (C) Non si richiede mostarda co' poponi, nè agliata colle pesche. *Burch.* 1. 131. Poi la mangiaro insieme coll'agliata. *Sacch. Franc. Nov.* 72. Non vi sai tu mangiar le pastinache fritte, che le mettete ancor nell'agliata cotta?

2. *Locuz. proverb.* **Fare un'agliata o una grande agliata,** *Fare una cicalata o gridata noiosa, lunga e sciocca.* (C)

AGLIETTINO. *Agg. Dim. d'*AGLIETTO. *Libr. Cur. Malatt.* (C) Condiscasi il pasto cogli agliettini [illegible], e tener[illegible]

AGLIETTO. S. m. *Dim. d'*AGLIO, *ed è così detto quando egli è fresco, ed ancor capitato. Aff. Pros. Rim. burl. son.* 4. (C) E se gli [illegible] andassero in farsetto Chi sarebbe [illegible]?

2. [T.] *Modo fam. In somiglianza non buona.* Puzza [illegible] aglietto. *In frant. di pere o cose. Scut.* [illegible]

3. [Ne.] **Aglietto,** *per Bazzecola, Cosa da niente.* [illegible] *Serm.* 4. E se de' [illegible] peso le tu barro, o le febbri, e de' litigi L'eterna rete, hai so[illegible] [illegible] i casi [illegible] narrare a vicino, e mi conforti Con agliati, con chiare litere, con fumo.

AGLILO. *Sost.* (Chim.) [Sel.] *Pronunziato breve. È un composto di carbonio e di idrogeno, da cui derivano l'essenza di aglio, quella dell'assafetida ed altri prodotti. È principio di una famiglia alcoolica.*

AGLIO. S. m. Bot. (D. Pon.) Allium. *Genere di piante della famiglia delle Gigliacee dell'Esandria monoginia del sistema di Linneo. Comprende più specie e varietà provvedute di bulbo, tre delle quali da tutti conosciute sotto il nome di Cipolla, di Porro, e di Aglio propriamente detto. In quest'ultimo* (Allium sativum, L.) *il bulbo è fatto a spicchi, cioè di piccoli bulbi appoggiati l'uno* [illegible] *che rappresenta il fusto, e coperti in comune da più tonache. I quali bulbi o bulbilli per il sugo forte alquanto amaro e pungente di cui sono impregnati, forniscono uno dei condimenti più in uso alla cucina casalinga.*

Cr. 6. 3. 2. (C) L'aglio è caldo, e secco nel mezzo del quarto grado. *E* 6. 113. 1. L'aglio salvatico è caldo e secco nel terzo grado, il cui fiore è medicinale. [T.] *L. Mort. cap.* Pur se mi viene un galantuomo in taglio, Gli fo [illegible] sempre differenza, Come si fa dal cipollone all'aglio. *Alber. Diz. enc.* (Gh.) Capo d'aglio, [illegible], Testa, Spicchio d'aglio. L'aglio è [illegible] spicchiuto. *Tes. Pov. P. S. cap.* 30. (C) Capo d'aglio [illegible] impiastrato toglie la stranguria. *Sal. in Annot. Fier. Buonar. p.* 480. *col.* 2. § *ult.* (Gh.) Cantuccio d'aglio, lo stesso che spicchio d'aglio.

[T.] [illegible] *pl.* Mangiare agli e cipolle. *Pass.* 360. (C) Come dicono i savi, ch'e' porri, cipolle e agli, e ogni agrume crudo, le fave e ogni legume, fanno avere i sogni terribili e nojosi. *Bocc. Nov.* 72. 5. E quando le mandava un mazzuol d'agli freschi, ch'egli aveva i più belli della contrada.

2. [Val.] **Aglio, Mazzo d'agli** *e sim., per Niente, Nulla. Pucc. Centil.* 80. 51. Sicchè camparon tutti [illegible], E fu [illegible] Che non valse per altro un mazzo d'agli. *E* 80. 94. Sentendo i nostri ch'erano in travaglio, Que' della Scala contro al Vinizzeno, Che non gli avea a capitale un aglio.

3. [M. F.] **Un aglio;** *Punto.* [illegible] 5. 41. 108. Tira A se sua spada e mette la corona, Credendo che fusse torta o piegata. Ma peggiorata egli non era un aglio; Dritta non era, nè la più spuntata. *Bojard.* 2. 2. 23. (M.) E tal fenice a lui non nuoce un aglio.

4. [Val.] **Beccati quest'aglio,** *suol dirsi in modo irrisorio ad uno, cui venga male checchessia, quasi* [illegible] *e vale Acconciati per forza a vedertela fare e udirtela dire. Magal. Lett. fam.* 206. Qua è gran romore tra questi mercanti, che voi attendete a spese loro a [illegible] costà [illegible] e loro hanno bisogno d'altro che di cantafavole [illegible] o beccati quell'aglio!

5. **Saper d'aglio,** *fig., vale Essere di gran danno, Costar caro. Buon. Tanc.* 1. 1. (M.) E sebbene [illegible] del travaglio, I' vo' procurar questa fanciulla, Ma voglia [illegible] la non mi sappia d'aglio.

Locuzioni proverbiali.

[T.] *Prov. Tosc.* 61. Casa mia, donna mia, pane e aglio vita mia (*Povero, ma signore di me*).

[T.] *Modo quasi prov.* **Mangiar pane e aglio;** *Campare poveramente.*

[T.] *Prov. Tosc.* 309. L'aglio è la spezieria de' contadini (*condimento*).

[T.] *Prov. Tosc.* 127. Il mortajo sa sempre d'aglio (*Di quel che si fa di solito, in ogni cosa e parola rimane la traccia*).

[T.] *Prov. Tosc.* 325. Tanto se ne sa a mangiare uno spicchio quanto un capo d'aglio.

[T.] *Prov. Tosc.* 372. Verde come un aglio (*di persona*).

[M. F.] **Mangiar l'aglio,** *Arrabbiarsi dentro da se, Rodersi.*

[M. F.] **Far mangiar l'aglio a uno.** *Fare che dentro di se si roda dalla rabbia. Fargli gangola.*

Tanto se ne sa a mangiare uno spicchio, quanto un capo d'aglio, *In certi mali dell'anima, anche il poco è troppo, se portano nell'opinione degli uomini. Cecch.* [illegible] *Gr.* 3. 2. (C) Tanto se ne sa A mangiare uno spicchio quanto un capo.

Tenere il cappon dentro e gli agli fuora. *Mostrare d'esser più povero che uno non è.* V. CAPPONE.

A GLORIA. *Posto avverb. col verbo* Aspettare, *vale Aspettare con gran desiderio. Lasc. Spir.* 2. 1. (C) *Malm.* 7. 8.

2. *E col verbo* Sonare, *vale* **Sonare per segno d'allegrezza.** V. SONARE.

† **AGNA.** S. f. *Aff. al lat.* Agna. *Agnella, fem. d'Agno. Petr. Son.* 23. (C) La mansueta vostra e gentil agna Abbatte i fieri lupi. *Imperf. Pros. D.* 9. *T.* 4. 42. (M.) Le agne lasciano tosare i loro velli agli uomini, e lor porgono il latte.

AGNASCENZA. S. f. *Derivazione come da natural principio o origine. Non com. Salvin. Cas.* (M.) Ed era una pretta, non dirò, agnascenza, ma trasgressione della legittima poesia.

AGNATICA. *Agg. f.* (Leg.) *Successione agnatica dicesi quella, in cui i maschi solamente succedono.* (Mt.)

AGNATIZIO. *Agg.* (Leg.) *Spettante agli agnati e all'agnazione.* (M.)

AGNATO. S. m. *Aff. al lat.* Agnatus. (Leg.) *Parente in linea mascolina, discendente da maschio. Si distinguono gli agnati dai cognati in ciò, che questi includono parimente le femmine discese dal medesimo padre.* (Mt.)

[T.] **Agnati,** *I parenti dalla parte del maschio, conservanti il cognome medesimo, come il fratello dello stesso padre, il figlio del fratello, lo zio e sim.*

AGNAZIONE. S. f. *Aff. al lat.* Agnatio. (Leg.) *Legame di parentela in linea mascolina, cioè tra' discendenti maschi dello stesso padre, e propriamente solamente da maschi.* (Mt.) *Buon. Fier.* 4. 5. 3. Ci fan qui cognazion [illegible] una agnazione. E la mia [illegible] *Magal. Lett. Scient.* 279. [illegible] delle sue epistole, come gli chiama S. Pietro, ciascheduna famiglia, e forse agnazione, presa, come si dice, la via tra le gambe, se n'andassero chi qua chi là.

2. [T.] *Fig. Magal. Lett. At.* 465. La maggior parte de' nostri [illegible] meglio sopra un tegno dell'istessa affinità, che dell'istessa agnazione.

AGNELLA. S. f. *Parto tenero femminile della pecora.* [illegible] *Omel. Mag. p.* II. [illegible] Quella [illegible] siccome perduta agnella, la quale prima morsa, è scampata dalla bocca del crudele lupo. *Esop. fav.* 41. Dice lo conto che una pecora aveva [illegible] una agnella. Quando agnella [illegible] *Ar. Fur.* 8. [illegible] (C) Come [illegible] la luce è dipartita, Rimaner nel bosco la smarrita agnella.

AGNELLACCIO. S. m. *Pegg. d'*AGNELLO. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] (C) [illegible] magro e mal sano. [T.] *Più com.* Carne d'agnello non buona.

AGNELLAJO. S. m. *Da* AGNELLO. [T.] *Chi vende carne d'agnello. Band. Leopold. del* 1778. (Gh.) [illegible] registro de' fornai, macellai, agnellai [illegible] *venditori di Cuzzone, cioè de agne* [illegible]

AGNELLARO. S. m. *Da* AGNELLO. [T.] *Così* [illegible] *in Tosc.* [illegible] *l'Agnellajo.*

AGNELLATURA. S. f. *Da* AGNELLARE. *Figliatura degli* [illegible] *che gli agnelli nascono in certe stagioni. Lastr. Agric.* 2. 18[illegible]. (Gh.) Diversa è la pratica quanto all'agnellatura. I pastori della montagna [illegible] fanno nascere gli agnelli nell'ottobre, ed anche un poco prima.

AGNELLETTA. [T.] S. f. *Dim. e Vezz. d'*AGNELLA. [T.] [illegible] e mite come un'agnelletta.

AGNELLETTINO. S. m. [T.] *Dim. Vezz. d'*AGNELLO.

AGNELLETTO. S. m. *Dim. di* AGNELLO. *Bocc. Nov.* 87. [illegible] (C) Il lupo le si fu avventato alla gola (*alla donna*), e presala forte, la cominciò a portar via, come stata fosse un piccolo agnelletto. [T.] *Segner. Op.* 4. 530. Gli [illegible] allora si astengono di accordar con la [illegible] I leoni stessi non si addomesticano a questa foggia, [illegible]

[T.] *L'Agnelletto può essere però più grossetto dell'Agnellino ed è meno Vezz.*

2. *Trasl. Bambino che è innocente per età.* [Val.] *Segner. Incred.* [illegible] *la strage che fecero de' Betlemiti i tanti leoni* [illegible] diremo i bambini innocenti, non che sgominasse i [illegible]

AGNELLINO. S. m. *Dim. d'*AGNELLO. *Cr.* 9. 69. 1. Quando sarà l'aurora apparita, incontanente si menino alle madri gli agnellini. [T.] *Bart.* [illegible] *C.* 24. 455. [illegible] e pecore di Giacobbe, e affissate coll'immaginazione nelle verghe di [illegible] vestite delle loro cortecce, concepivano agnellini pezzati, e di [illegible] di più colori. *Cecch. Gemm.* 2. 2. [illegible] Mantova Che dir [illegible] Che direbbe [illegible] stando Sì cheto come un agnellino. *E La Dote.* 4. 5. (M.) Pur questa cosa l'ha [illegible] ch'egli è come un agnellino.

2. [T.] *Fig. Di persona mansueta, o per indole, o*

in tale o tale atto (tutto che del resto altero e fiero) È un agnellino.

3 *Prov.* [Val.] *Morg.* 22. 243. Il lupo non va [illegible] agnellini. *[illegible] che i tristi non possono fare comunanza coi buoni.*

[T.] [illegible] *bambino, per vezzo.* Il mio agnellino. Va dietro alla madre come un agnellino.

AGNELLINO. *Agg. d'*AGNELLO. *Mont. Iliad.* 9. 859. Quel [illegible] stesse d'agnelline pel[illegible] strato.

2. *E aggiunto di panno, vale Di lana d'agnello.* *Cron. Morell.* 222. [illegible] de' Mugello gran quantità di formaggio, e molto panno agnellino.

3. [T.] *In questo senso come Sost.* *Domin. Reg. Gov. fam.* 112. [illegible] bastasse agnellino o taccolino [illegible] vestire di panni fini.

AGNELLO. *S. m. Parto tenero della pecora.* [T.] *Lat.* [illegible] *D.* 3. 5. (C) Non fate come agnel che lascia [illegible] latte della sua madre, e semplice e lascivo Seco medesmo a suo piacer combatte. *Sacch. Franc. Op. div.* [illegible] agnello è la più umil bestia[illegible] [illegible] però nella Santa Scrittura è figurato per l'umiltà. [illegible] *D.* 3. [illegible] [illegible] fuggir e a chi mostra il dente, Ovver la borsa, come agnel si placa.

[illegible] *Op.* [illegible] 149. Modi non da reprimere [illegible], ma da fare diventar leoni gli agnelli.

[T.] *Prov. Tosc.* 120. La pecora guarda sempre se ha dietro l'agnello. *La mamma se ha dietro il figliuolo.* *E.* 157. Non ha più cara [illegible] agnello che la pecora, *non ha maggior* [illegible] *della vita* [illegible]. *Cart.* [illegible] *Promessa.* [illegible] 222. L'agnello [illegible] e succia le [illegible] della propria madre e quelle degli altri. *E.* 399. Buono, mansueto come un agnello.

2. [illegible] [illegible] come agnelli tra lupi [illegible] *Apostoli.*

Petr. Canz. 35. 4. *M.* Felice agnello alla penosa mandra Mi giacqui un tempo. *D.* 3. 25. [illegible] La crudeltà che fuor mi serra Dal bello ovile ov'io dormii agnello. [illegible] *Pulc. Morg.* 22. [illegible] quel [illegible] a cui non campa agnello? Se tu [illegible] pellegrini [illegible]

3. **Agnello Pasquale.** *L'agnello che si mangiava dagli Ebrei nella festa di Pasqua.* [illegible] *Reg.* [illegible]

4. *Nel senso biblico, a G. C. vien dato il nome di Agnello di Dio. Agnello immacolato, ecc.* [T.] *D.* 2. [illegible] Agnel di Dio che le peccata leva. *E.* 3. 25. [illegible] *S.* [illegible] 180. L'Agnello [illegible] svenato in sul legno della croce. [illegible] 3. 17. [illegible] che le peccata [illegible] 88. [illegible] 1. 10. [illegible] e fecero gran reverenza a Gesù. *Alber. Cron.* 38. Nella qual ultima cena non solamente fu posto [illegible] l'agnello pasquale, come si [illegible] nella legge [illegible] l'Agnello senza macula [illegible] che toglie i peccati del mondo [illegible] pane e di vino.

5. [Val.] **Avere la sentenza dell'agnello.** *Morire* [illegible] *Lasc. Rim. piacev.* 111. Andate, Muse, andatene al macello [illegible] da Marmotta e [illegible] *Spa*[illegible] [illegible] la sentenza dell'agnello.

6. *Locuz. proverb.* [illegible] prima l'agnel che la pecora. *È morto il figliuolo prima che il padre o la madre.* (C)

Il lupo non caca agnelli. *Delle cose triste non nascono le buone.* [illegible]

7. [illegible] **Agnello.** *Ordine cavalleresco della Svezia* [illegible] *fondato da* [illegible]

AGNELLO. [illegible] 9. 17. [illegible] Le buone pecore [illegible] all'etade [illegible] quelle [illegible] agnelle.

AGNELLOTTO. *S. m. Accr. d'*AGNELLO, *come per dire Agnello più grosso dell'ordinario.* [illegible] *Cant.* [illegible] (M.) [illegible] comprano agnellotti per venderli poi [illegible]

2. *Fig. Per Uomo semplice e Innocente.* [M. F.] *Fag. Rim.* 2. 97. E si trova in ceduti e pastori, Se sta [illegible], ei sempre agnellotti Sol re [illegible]

AGNELLOTTO e AGNOLOTTO. *S. m. Si usa generalmente in pl. Gli agnellotti si fanno di pasta di farina di grano tirata a mo' di lasagne, e chiusovi dentro del battuto di pan bollito e polpa di cappone o d'altri pollame, o* [illegible] *si cuocono nel brodo e si danno per minestra.* [illegible] 3. 14. [illegible] minestre [illegible], E gli agnellotti e i pelaggi altri varii.

AGNELLUCCIO. *S. m. Dim. di* AGNELLO. *Fag. Rim.* 2. (M.)

† **AGNERE.** [T.] *Angere, come Pugnare e simili anche in verso diaceato.* (Diz. Mont. G. de Conti Bella mano.

† **AGNIMENTO.** [T.] *Conoscimento, sulla forma del lat.* [illegible] *Com. Par.* 13. 134. (C.)

† **AGNINO.** *Agg. Da* AGNELLO. *Guitt. Lett.* 13. (C.) Apparve [illegible] di leon quasi, la quale sotto agnina pelle era occultata.

AGNITO. *Agg. Voc. lat.* [Val.] *Legittimo Riconosciuto.* Non com. *De Luc. Dott. volg.* 1. 318. Allesochè a questi tali erede di un delinquente canonicato si trasmettono i fidecommessi e i legati già purificati, ancorchè non agniti ed anco in [illegible] non [illegible] le successioni ed eredità non agnite.

† **AGNITORE.** [T.] *Conoscitore.* [illegible] *Long.* [illegible]

AGNIZIONE. [T.] *Atto del riconoscersi, segnatamente drammatico personaggi in modo inaspettato.* *Salvin.* [illegible] (C.) Essendovi mostrato e una agnizione o riconoscimento di persona. [T.] *Anco la parte del componimento drammatico o epico, nella quale segue il riconoscimento.* Agnizione [illegible] *Nel drammma stesso possonsi riconoscere cose e luoghi e anco persone* [illegible] *senza che abbian importanza nel dramma, non è agnizione questa.*

[T.] [illegible] *per est. anco fuor di scena, del riconoscersi o riconoscimento persone in modo insolito.*

2. *In senso di riconoscimento legale.* [illegible] [Val.] *De Luc. Dott.* [illegible] 482. Quando [illegible] capace [illegible] agnizioni e fatiche, e ha acquistato la successione.

† **AGNO.** *S. m. Lo stesso che Agnello. Aff. al lat.* Agnus. *D.* 3. [illegible] Si si starebbe un [illegible] tra due brame Di [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] 201. [illegible] Quarto mezzo quarto di capretto o d'agno.

2. [T.] *Nel senso biblico, non di G. C., ma della parte più eletta del gregge suo, o della più debole e bisognosa d'ajuto.* *D.* 3. 9. Il maledetto fiore (*Fiorino d'oro*) Che ha disviate le pecore e gli agni, Però che fatto ha lupo del pastore.

3. *Trasl. per Innocente.* [Val.] *Adim. Sat.* 3. [illegible] al [illegible] Stava già [illegible] con agno [illegible] lupo [illegible] rapace agnelli.

4. [illegible] *Fig. Per Monaco, ad accennarne l'umiltà e la mansuetudine.* [illegible] 10. Io fui degli agni della santa greggia [illegible] guida per cammino, [illegible] s'impingua se non si vaneggia. *Cosi i migliori.* [illegible]

5. *È per un'* [illegible] *che viene nell'anguinaja.* [illegible] [illegible] *Fil. San.* [illegible] [illegible]

6. *Fig.* **Tagliar l'agno ad una lite,** *o simile.* *Troncarne o Torne via* [illegible] *Buon. Fier.* 2. [illegible] (M.) [illegible] ragion di scudi, Per tagliar l'agno a [illegible]

7. **Tagliarsi l'agno** *dicesi proverb. per Fare pronta* [illegible] [illegible] *Ambr. Fur.* [illegible] [illegible] l'agno, [illegible] *Commed.* [illegible] [illegible] 252. Eh tagliamo [illegible] [illegible] da fastidio [illegible]

AGNOCASTO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di* [illegible] casto. [illegible] *Si stropiccia le medici con un potentissimo* [illegible] (M.) [T.] [illegible] 5. 35. [illegible] agnocasto è un [illegible] arboscello [illegible] casto, perchè [illegible], rende casto colui che il porta, come un agnello.

† **AGNOLA.** [T.] [illegible] ANGIOLA e ANGELA.

† **AGNOLETTA.** [T.] [illegible] *Dim. di* AGNOLA. *Lett. di Maria Salviati madre di Cos.* [illegible] *detto per Angioletta, nome com.*)

† **AGNOLINO.** [T.] *Dim. vezzegg. d'*AGNOLO. *Cand.* [illegible] 38.

† **AGNOLO.** [T.] *Angelo.* [Camp.] *Tratt. Fr. Gord.* 117. [illegible] *Varch. Ercol.* 497. In Firenze tuttavia via dell'Agnolo.

† *Cecch. Masch.* [illegible] (C.) *Fare l'Agnolo di Dedda pare significhi fare la banderuola, cedere a ogni vento, forse dalla figura d'un angelo in cima al campanile.*

† *Varch. Stor.* 3. 254. (C.) *Fare a uno la via dell'agnolo,* [illegible] *lasciarlo scampare per connivenza,* [illegible] da agnolo moneta, o dall'immagine [illegible] Angelus [illegible] — Angelus mandavit [illegible] in manibus portabunt te.

3. *Moneta d'oro di Francia.* *Vill. G.* 11. 71. 2. (C.)

AGNOME. [T.] *S. m. In senso storico, soprannome* [illegible] *quasi Adnomen, come l'Africano il Macedonico.* *Differisce dal cognome proprio a tutti e comune della famiglia.* [T.] [illegible] 3. [illegible]

† **AGNOMINAZIONE.** [T.] [illegible] ANNOMINAZIONE.

† **AGNOSCERE.** [illegible] *Aff. al lat. Agnoscere.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* [illegible] al [illegible] giusto uomo in continua paura, e considerando la grandezza di tanta maestade [illegible] sempre essere infimo. *E. Serm. Sacr.* 24. Questo voce li passae l'anima; e [illegible] Cristo, e disse: Maestro.

AGNUS-SCYTHICO. (Bot.) [D. Pont.] *Aspidium Baromez* W. *Pianta nativa delle Indie Orientali, della classe crittogamia.*

AGNUSDEI [T.] *e men com.* **AGNUSDEO.** *S. m. Composto di due voci lat. Agnello di Dio* [illegible] *dato dal Battista a Gesù, e che corrisponde a Re mansueto.* [illegible] *cera o altra materia con l'immagine dell'agnello o altri simboli sacri.* [M. F.] *Magal. Not.* [illegible] *Sono chiamati Agnusdei alcune medaglie* [illegible] *per avere impressa la figura d'un agnello simbolo di Cristo paziente.* — [illegible] 29. [illegible] [illegible] *Camp. Discipl. Sen.* 117. [illegible] *Varch. Stor.* 5. 3. [illegible] [illegible] l'agnusdei che [illegible] che [illegible]

2. † *L'Ostia consacrata, l'Agnello di Dio.* [illegible] 28. [illegible]

3. † *Immagine del Salvatore in qualunque figura.* *Borr.* [illegible] *Morg. Esp. Pat. Nost.* 26. [illegible] questa figura di [illegible], un agnello a similitudine d'Agnus Dei, [illegible] crocetta [illegible]

4. † **Far l'agnusdei.** *Prendere aria mansueta, e sim.* *Morg.* [illegible]

[Val.] *Car. Lett.* 1. 109. La bugia gli diventa in bocca verità, le parole [illegible] perle, ed ogni atto che fa [illegible] un agnusdei.

[T.] *Sacr. coll'*[illegible] [illegible] *Fattendere, come la figura dell'agnello nell'Agnusdei* [illegible] [M. F.] [illegible] *Firenz. Op.* 4. 101. Agnusdeo in questo senso.

[T.] *Agnus Dei fa Dante* 2. 16. *cantare nel Purgatorio alle anime che espiano l'iracondia.*

[T.] *Quella parte della messa nella quale il sacerdote, battendosi tre volte il petto, recita ad alta voce* [illegible] *a comunicarsi e per* [illegible] *Dei, per esempio.* La messa è all'Agnusdei.

AGO. *S. m.* [illegible] *Strumento piccolo d'acciajo, con punta acuta da l'un de' capi e cruna dall'altro, nella quale si pone refe o seta per cucire. Aff. al lat.* [illegible] *nel pl.* [illegible] *Agora.* *Vit. S. Gio. Batt.* 4. [illegible] ha nè ago nè refe non ci ha forbici nè coltello. *Bocc. nov.* 8. Perciocchè all'altre è [illegible] e 'l fuso, e l'arcolajo. *D.* 1. 20. Vedi le triste che lasciaron l'ago, La spuola e 'l fuso. *Ovid. Pist.* [illegible] [illegible] nè posseri [illegible] *Fr. Sp.* 1. 3. Oltre [illegible] per buona [illegible]

[M. F.] **Ago da sacco, da fiaschi, da materassai,** *e sim.* [illegible]

2. **Fare, Trarre** [illegible] **ad ago** [illegible] *Cucire con l'ago.* [illegible] *Pungil.* 240. (M.) [illegible] *Franc. Barb.* 21. [illegible] [illegible]

3. [illegible] **Vivere dell'ago, col suo ago.** *Vivere su' lavori* [illegible]

4. *Piccol cilindro di ferro o d'acciajo, con cui fanno le calze, berrettini, borse, e simili lavori a maglia.* (M. F.) *Ferro* [illegible] *in questo senso.* Ferro e Ferri da calza [illegible] ferro [illegible] *Cant.* [illegible] (M.) Dassi spesso qualche storta all'ago [illegible] Vuol esser lungo, eguale, sodo [illegible] perchè si possa menar presto [illegible]

5. [illegible] **Ago crinale.** *Dirizzacrine, Dirizzatoje.* *Targ. Tozz. G. Viagg.* 2. 413. (Gh.) Un ago crinale [illegible] de' gli aghi da busto [illegible] e due occhi nel luogo della cruna per infilarvi lo spago.

6. **Ago damaschino o di Damasco.** *Ago da ricamo così detto dalla maniera della sua tempera.* Firenz. Op. 1. 23. (Gh.) Nell'attorno scherzar ben mille Amori in quel bell'occhio, che dinanzi pinse Con bianco refe un ago damaschino. *E c. 4, p. 120.* Non ti accorgi tu che se tu fossi tutto acciajo, tu non faresti la punta ad un ago di Damasco?

Trovasi usato anche **Ago da dommasco.** [Cam.] *Firenz. Op. 1. 406.* Onde? oh se noi avessimo cerco d'un ago da dommasco de' più sottili, io sono chiaro che noi l'avremmo ritrovato.

7. Fis. [Gher.] **Ago magnetico o calamitato o magnetizzato.** *È un pezzetto bislungo d'acciajo temperato, di varie forme e grandezze, imbevuto della virtù polare della calamita, che le manifesta attraendo verso le sue estremità la limatura di ferro del pari e rivestendosene a fiocchi; e sospeso in varie maniere per renderlo mobile, palesa co' suoi movimenti e co' suoi equilibrii le azioni attrattive e repulsive magnetiche ed elettromagnetiche in genere, ed in particolare la direzione stabile che prende per l'azione del magnetismo dell'intero globo terracqueo. — Talvolta, per certe esperienze fisiche, l'ago non è formato d'acciajo, ma di ferro, non dolce per altro, e perciò dotato d'una qualche tempera e durezza.* [Tor.] Manfred. Instit. Astron. 16. Un ago calamitato posto in equilibrio intorno al suo centro di gravità si adatta da sè stesso alla direzione della meridiana, o più tosto si mette nel piano del meridiano. *E 37.* Un circolo compartito nelle 32 direzioni de' venti, e che al suo centro sostenga in equilibrio un ago calamitato, chiamasi bussola. [Val.] *Segner. Incred. 2. 1. 12.* Si è scoperta che la religione delle sette è come l'ago calamitato.

8. (Fis.) **Ago astatico.** [Gher.] *Dicesi così quell'ago magnetico che, quantunque sospeso e quindi mobile, pure o pel modo di sospensione, o per effetto d'un altro ago debitamente congiuntovi, o per altri artifizi, non si lascia più dirigere dalla terra, rimanendo indifferente o quasi al magnetismo della medesima, che non si risente più o pochissimo.*

9. (Fis.) **Ago magnetizzabile.** [Gher.] *È un ago per lo più d'acciajo o di ferro, che non possiede attualmente virtù magnetiche polari, ma le può acquistare, o temporaneamente o stabilmente, a seconda di certe sue qualità materiali di durezza, di tempra, ecc., ed a seconda dell'energia delle forze magnetiche ed elettromagnetiche alle quali venga esposto.*

10. (Fis.) **Ago declinatorio, o di declinazione.** [Gher.] *Ago magnetico della Bussola di variazione o di Declinazione.* V. BUSSOLA DECLINATORIA.

11. (Mar.) [Fin.] *Quella lamina d'acciajo temperato, ordinariamente della figura di un rombo molto allungato, cui si comunica, mercè la calamita, la proprietà di dirigere una delle sue estremità, e sempre la medesima, verso settentrione, quando è contenuta e sospesa liberamente sopra un perno, sicchè possa muoversi senza resistenza.* — D. 3. 12. (C) Del cuor dell'una delle luci nuove Si mosse voce, che l'ago alla stella Parer mi fece. *Tes. Br. 2. 50.* E [illegible] naviganti che a queste due tramontane si appressano la punta dell'ago [illegible] quella [illegible] [Cam.] *Bald. Naut. 70.* E [illegible] al [illegible] di governo [illegible] luci e le mare [illegible] adopran [illegible] [Val.] *Bart. Naut. 163.* L'ago [illegible] calamita [illegible] per [illegible] ec., [illegible] dal labirinto [illegible] al saggio Eroe.

[Cont.] *E dicesi anche la quell'asta appuntata su cui gira l'ago magnetico.* Pant. Nav. 290. Nel mezzo della quale fuscetto d'acciajo [illegible] appellato [illegible] che [illegible] una piccolissima fossetta [illegible] mette sopra la punta del [illegible] puntato [illegible] nel mezzo della bussola, acciocchè [illegible] possa girare sopra.

E per simil. *Com. Par. 2.* (C) Clio, Euterpe, Calliope ... sono la mia calamita e 'l mio ago [illegible]

12. Mar. **Ago d'inclinazione.** *L'ago della bussola non [illegible] ed equilibrato sopra il suo perno, [illegible] che resta [illegible] quando [illegible] calamitato, [illegible] al [illegible] nell'emisfero boreale [illegible] del Nord nell'emisfero [illegible] tre nell'equatore magnetico [illegible] da una parte [illegible] orizzontale. [illegible]* che inclinatori, e Bussole d'inclinazione. (Mt.)

13. (Mar.) **Ago pazzo o impazzato.** *Si dice dell'ago magnetico indifferente ad ogni posizione, e che non prende la sua direzione verso il polo.* (Mt.)

14. Mar. **Ago d'albero o di carenaggio.** *Sono lunghi e forti pezzi d'abete, i quali servono a far contrasto agli alberi d'un vascello, quando questo si abbatte per carenarlo. Se ne dispongono uno o due all'albero di maestra e a quello di trinchetto, e talvolta anche a quello di mezzana. Le estremità superiori degli aghi sono legate fortemente alla sommità dell'albero, e le estremità inferiori premono sopra al [illegible] fermate sulla coperta a quella parte dalla quale si fa sbandare il bastimento. Le stesse estremità superiori sono tagliate a [illegible] e incavate, affinchè si possano più esattamente applicare all'albero.* (Mt.)

15. Mar. **Ago o Freccia dello sperone.** [Fin.] *È un legno [illegible] incavato con grazia, situato nel piano longitudinale di alcune navicelle usate nel Tirreno e nel mare Siculo, Speronare, [illegible] ed altre, appoggiato alla forcuta estremità della ruota di prua con un ramo, coll'altro sporgente dinanzi alla stessa ruota, ornato di sculture.*

16. (Chir.) *Quello stilo d'acciajo, d'oro, di platino, che si riduce tondo, piatto o triangolare, retto o curvo, assicurato o no a manico, terminante sempre ad una delle estremità in punta, in cui mercè entra ne' tessuti, dividendone le lamine, [illegible] qual punta [illegible] all'estremità opposta detta Tallone, e avente una cruna [illegible] trapassare da un filo o cordoncino [illegible] per introdurre nell'interne parti del corpo. Prendono quest'Aghi diversi nomi secondo la forma e l'uso cui sono destinati.* (Mt.)

[Val.] *Bas. Sat. 1.* Dal Peruviano stolo al lido Prussico Alcun non è ch'abbia avvezzato il cuojo Più di costor all'ago de' cerusici.

17. (St. N.) [De F.] *Nome volgare dato ad alcuni pesci di forme allungatissime appartenenti alla famiglia de' Cavallucci marini, e che formano il gen. Syngnathus de' Naturalisti.* Sercion. Istor. Ind. 25[illegible]. (Gh.) Nell'Oceano [illegible] si trova un pesce di smisurata grandezza, [illegible] dalla fronte che ha è un molto ago (io crederei che fosse il pesce xiphias) e ha il muso lungo e molto aguzzo, e il medesimo è così duro ed aspro, che consuma il ferro a guisa d'una lima. (Il Cherubini nota: *Il pesce detto da Plinio Xiphias è quello che noi chiamiamo Pesce Spada, ne pare che sia lo stesso qui sopra descritto; ma se pur questo pesce Ago dell'Oceano africano ha sembianza d'essere quel medesimo a cui si vuol dare un tal nome da' nostri Naturalisti.*) Red. Oss. An. 175. (C) Ha la vescica d'aria [illegible] la [illegible], l'ago primo del Rondelezio, l'ago di Aristotile, ovvero ago secondo [illegible] Rondelezio.

18. Mecc. [Gher.] **Ago della stadera.** *È quell'asticciuola corta, quasi [illegible] che sporge perpendicolarmente dal fusto della stadera nel luogo del perno, e che separa il braccio corto [illegible] dal braccio lungo o stilo. Libera l'asta [illegible] e oscillare in mezzo alle gambe della trutina o sostegno pendolo del perno, quando la medesima sta a piombo [illegible] rimanere come nascosta fra le dette gambe addimostra l'equilibrio dello strumento e la pesata [illegible] Mo' si dà, per [illegible] questo stesso nome di ago della stadera [illegible] fa scorrere il contrappeso della stadera, detto volgarmente Romano o Marco, ed anche Piombino.* [illegible] Mecc. edit. de' Class. Ital. di Milano. [illegible] C. 8, che ago della stadera si domanda, [illegible] adietro [illegible] ecc.

19. Mecc. **Ago della bilancia.** [Gher.] *Nome di quell'[illegible] o bacchetta [illegible] piantata e perpendicolarmente annessa al punto [illegible] del giogo [illegible] strumento e per [illegible] sopra [illegible] ago [illegible] punta estrema dell'ago [illegible] del giogo.* [illegible] Pond. e Mis. 2. 1. [illegible] bilancia perfetta e giustissima [illegible] nell'ago [illegible] alterazione che si [illegible] la linguetta o [illegible] bilancia [illegible] per [illegible] l'ago [illegible] chiamare, con molta proprietà, il giudice della bilancia.

[Val.] *Del Ross. Sat. 366.* Dicesi ancora ch'è vale un segno una bilancia nel [illegible] della casa palatina, che stava coll'ago diritto e bilanciata.

20. Mecc. (Cont.) *Dicesi* **Ago delle rotaje** *quel pezzo di rotaja mobile, assottigliato a qualche sua estremità, che va a [illegible] nell'intaccatura di una delle rotaje dirette, mentre l'ago appartenente all'altra rotaja diretta esce dall'intaccatura della corrispondente rotaja mobile, e così apre una nuova via nella quale si mette la ruota del veicolo che si vuol ritrarre dalle rotaje dirette e far passare sulle rotaje mobili.*

21. Gnomon. *Negli orologi a sole è quel ferro fisso nel piano che manda l'ombra a segnar l'ore.* (Mt.)

[Cont.] *Si dice più volentieri Stile quando è inclinato al piano e parallelo all'asse di rotazione della terra, mentre dicesi Gnomone quando è normale al piano, e segna le ore coll'ombra della sua punta o meglio con un dischetto di luce che lascia passare per la sua larga estremità superiore forata.*

22. Bot. *I giardinieri danno questo nome al pistillo degli alberi fruttiferi che diventa nero quando è gelato, ciò che indica non potersene ottener più frutto veruno.* (Mt.)

23. (Ar. Mes.) (Mant.) *Strumento per intagliare nel rame ad acqua forte, fatto d'acciajo fino, ed a somiglianza d'un ago da cucire, accomodato in un manichetto di legno. Chiamasi così tanto quello che ha la punta acuta, col quale si tirano i tratti sottili, come quello tagliato a sbieco, che serve per ingrossarli.* (V. Baldin. e Bosse ecc.)

24. (Ar. Mes.) (Car.) *I compositori chiamano Ago il [illegible] delle [illegible], col quale spingono al loro luogo i caratteri quando li cavano o ripongono nelle pagine.*

25. (Ar. Mes.) (Cont.) *Il Perno o l'arte principale dell'arpione, nel quale entra l'anello della bandella.*

26. (Ar. Mes.) **Ago de' guantai.** *Quello che ha una punta triangolare, adoperato per far guanti.* (Mt.)

27. (Ar. Mes.) **Ago a tamburo.** *Ago fatto a guisa d'uncino ed assicurato in un manico, adoperato pel ricamo: il filo è posto sotto l'uncino e l'ago è tirato all'indietro portando seco il filo.* (Mt.)

28. (Ar. Mes.) (Cont.) *Dicesi Ago da sacco un ago molto grande, nella cruna del quale s'infila in luogo di refe dello spago.* Cal. Bomb. 17. A una [illegible] con esso lui una cassetta co' suoi ordigni e forme di [illegible], e aghi da sacco per cucire gli scartozzi e far altro.

29. (Ar. Mes.) *Quello strumento di legno sul quale si adatta di molto filo, e fanno le reti, la qual quantità di filo si chiama Agata.* (Mt.)

30. (Ar. Mes.) (Cont.) *Quel ferro cilindrico che, fissato al fondo della serratura, entra nella canna della chiave e [illegible] L'Ago fisso è sempre cilindrico. L'Ago mobile intorno al suo asse è sempre di sezione angolare, [illegible] composto di tre o più cilindri che si muovono unitamente e [illegible] colla canna della chiave che ha un vano di simile figura.*

31. **Ago** *fu detto nel Trasl. a significare le punte degli strali d'amore dette dal Petrarca* [illegible] Rosa Tenz. [illegible] innamora. Tu m'hai [illegible] certo ago nel cuore. *Baldov. Lam. 9.* E [illegible] ago [illegible] Che in vederti restai mogio e balordo. *Salvin. Senof. lib. 1.* [illegible] Voi, dice, che me pugnesti [illegible] voi che [illegible] il primo ago [illegible]

E pure Trasl. Per Stimolo. [Val.] *Pulc. Morg. 24.* Onde e punge [illegible] con mille agora, Esser prima Euforbo e poi Pitagora.

32. *E per Sim. Accorgimento, Maniera.* [Val.] *Bonarr. Ajon. 2. 78.* E [illegible] segue ancor col medesimo ago [illegible] Vincerem [illegible] Salsi e acuti.

33. *Per simil. Dicesi ancora Ago a quel sottilissimo [illegible] che hanno nel [illegible] le vespe, le pecchie [illegible] ed altri [illegible] col quale pungono.* D. 2. 32. (C) E come vespa che ritragge l'ago, A sè traendo la coda maligna [illegible] (Mt.) E qua [illegible] che, poscia [illegible] Fugge, e [illegible] l'ago [illegible] pelua angoscia. [illegible] Bruco, dice Papia, è [illegible] poco maggiore, ed ha l'ago come [illegible] e non vola. *[illegible] Fr. Giord. 133.* A guisa dell'ape, che [illegible] la punta trafitta che dà, se [illegible] non può traffiggere più. [T.] [illegible] 2. 2. [illegible] uscire dalla volta proposta [illegible] un aculeo o ago [illegible]

54. [M. F.] **Non ago.** *Mod. avverb. Per Niente affatto.* [illegible] 1. 4. [illegible] con lui non s'accorda un ago. Ma Dido fece, a qual nel fuoco Entro per serbar fede a prima vaga.

55. *Mod. e Locuzioni proverbiali.*

[T.] *Prov. Tosc.* 363. Appuntato, o fino, come un ago.

56. **Avere il mele in bocca e l'ago nella coda come la pecchia.** *Dicesi di coloro che hanno buone parole e tristi fatti.* (M.)

57. **Cascar l'ago,** *si suol dire quando un negozio o un lavoro è interrotto o impedito da improvviso accidente.* Buon. Fier. 2. 4. 4. (M.) Mi par vedere una donna che cucia Sullo sporto della bottega, guardi. Ma l'è cascato l'ago. Salv. Ann. F. B. 119. (M.) Quando un negozio o un lavoro è interrotto o impedito da qualche improvviso accidente, diciamo: *Oh qui mi casca l'ago.*

Bertin. Medic. Dif. 301. (Gh.) Oh qui mi casca l'ago, disse quel tale per coprire un suo fallo. Con tutto ciò io non voglio che anche in questa opposizione ci abbandoniamo, ma che facciamo ogni sforzo per rigettarla.

58. **Costà mi cadde l'ago,** *vale Tu se' caduto appunto dove io ti aspettava.* Salv. Granch. 1. 1. (C.) Vedi ben tu dove La cosa appunto aveva a riuscire. Costì mi cadde l'ago. Varch. Ercol. 87. Domandare appunto di quelle cose, o mettere materia in campo, che colui, col quale tu favelli, aveva caro di sapere, onde si usa dire: costì mi cadde l'ago.

59. **Dare,** *e simil.,* **un ago per avere o riscuotere un palo di ferro.** *Dar poco per ricevere assai.* Cecch. Assiuol. 2. 4. (M.) Vuole che io getti un ago per riscuotere un pal di ferro.

[T.] Dà un ago per avere un palo di ferro (*di doni usurarii*).

60. [T.] *Prov. Tosc.* 96. Dove non si mette l'ago, si mette il capo (*ci si fa presto una tana. E Capo accenna anche al figurato*).

61. **Egli ha sempre ago e filo.** *Dicesi popolarmente d'uno che sia sempre fornito e all'ordine.* (M.)

62. **Infilar gli aghi al bujo.** *Usato dal Tassoni nel significato di Parlare d'una cosa di cui non si abbia cognizione.* Panc. Mod. di dir. tosc. (Gh.) Altri più comunemente se ne servono per dinotare una cosa quasi impossibile o difficile assai, come è quella di far passare al bujo [illegible] per la cruna d'un ago.

63. [T.] *Prov. Tosc.* 227. L'ago e la pezzetta mantiene la poveretta (*il lavoro e la cura delle cose proprie*).

64. [T.] *Prov. Tosc.* 222. Lo spillo volendo fare a cucire con l'ago, s'avvide ch'egli aveva il capo grosso.

[T.] *Car.* Lo spilletto persuadendosi di essere penetrativo anch'esso, disfidò l'ago a cucire. Ma conobbe poi la differenza che era dal forare al passare, dall'aver cruna al non avere, con dire ancora d'essere assai più grosso di capo che aguzzo di punta.

65. **Non montare un ago.** *Non montare un frullo. Non importar niente.* Ott. Com. Dant. Pur. 60. (M.) [illegible] le superbie e pia non monta un ago.

66. [Val.] **Non trovar chi per noi ficchi un ago.** *Non trovar chi voglia farci servizio.* Andr. Orengo. Sonett. Coraz. 121. Io non trovo chi per me ficchi un ago. S'ogni mestier mi avvien, che s'io nol pago Io non sarei servito d'un capello.

67. [T.] *Prov. Tosc.* 71. Piccolo ago scioglie stretto nodo (*Le forze meno appariscenti son le più vere*).

68. [M. F.] **Valere un ago** *per Valere un nonnulla o qualche menoma cosa.* Arn. Sacr. II. 4. p. 2.

69. *Sentenza proverbiale.* Firenz. Op. 4. 116. (Gh.) Conveniente cosa alla real grandezza tenere conto d'ognuno, che molte volte vediamo che giova l'ago dove non è buona la spada; e trovasi nelle favole d'Esopo che un leone ebbe bisogno d'un vile animaletto.

70. *Sentenza biblica.* [T.] Vang. Più facile una fune entrare per la cruna d'un ago, che un ricco nel regno di Dio.

† **AGOCCHIA.** *S. f. Ago.* [T.] *Quasi Acucula.* Franc. Barb. 258. 25. (C.) Agocchie e canavacci, Fustagno è [illegible] impaccio.

A GOCCIA A GOCCIA. *Posto avverb., vale A una goccia dopo l'altra.* D. 2. 20. (C.) Che la gente Che fonde a goccia a goccia per gli occhi il mal che tutto il mondo occupa, Dall'altra parte in fuor troppo s'approccia. Ar. Fur. 23. 113. L'umor che [illegible] tanto s'affretta, Che a goccia a goccia fuori esce a fatica.

AGOGNANTE. [T.] *Part. pres. d'*AGOGNARE. [T.] Dom. Reg. Gov. fam. 51. [illegible] agognante [illegible] vede. Salvin. Iliad. volg. 652. Stava lui agognante alla vittoria. Tutti gli altri andavano. F. Giord. 4. (M.) [illegible] e molte cose agognante a dir di più, più oltre vide.

Fiamm. 5. 56. (C.) Sbranato sarà dagli agognanti cani.

AGOGNARE *e* **AGUGNARE.** [T.] *V. att. Da* AGONIA, *che anco nell'ant. ital. valeva Brama ardente e però più o meno penosa. Suona imitativo come Bramare, Anelar, Amare dove l'N fa sentire [illegible] nel facevamo Agognar, con commutazione contraria a quella di Vergognare, da Verecundia. Dice e il bisogno e la brama anco senza bisogno vero, come denota il [illegible] usato dal popolo.* F. Giord. Pred. N. (C.) Vanno cercando e agognando le ricchezze del mondo. Petr. Canz. 11. 1. Che s'aspetti non so, nè che s'agogni Italia, che suoi guai non par che senta. F. 39. 2. [illegible] pensier par [illegible] con la mente e dire Che pure agogni? [Cam.] Mach. Op. 8. 14. [illegible] di quel che 'l tuo cuore agogna. — Sen. Pist. (C.) Tu ancora agogni e desideri la cosa che a tua natura [illegible] desideravi. *Dopo Agognare Desiderare, è più debole. Meglio il seg.* [Cors.] Dant. Inf. 30. E quale è quei che suo dannaggio sogna, Che sognando desidera sognare, Sì che quel ch'è, come non fosse, agogna. — Sen. Ben. Varch. 7. 2. (C.) Tanto più l'animo piglia in astio quelle cose ch'egli agogna.

Dant. Inf. 26. (C.) Tu sentirai di qua da picciol tempo, Di quel che Prato, non ch'altri, t'agogna (*cioè, che Prato, terra vicina, ti desidera ardentemente, o Firenze*).

Coll'Infin. [Cam.] Mach. Op. 8. 88. Il Gallo che passar sempre agogna. — Tass. Gerus. 20. 105. Ma 'l Pargli che al corso [illegible] Stender le membra, e che s'affanni assai. [Cam.] Mach. Op. 8. 80. Par [illegible] agognare [illegible] più parte, e quanto più s'acquista Si perde prima e con maggior vergogna.

Col Sottint. il nome della cosa agognata. Albert. 12. (C.) La pecunia non sazia l'avaro, ma [illegible] agognare. Fr. Giord. Pred. 36. p. 157. (Gh.) Allora che la natura ha il cibo digesto e smaltito, e agogna. Allora è buono pigliare il cibo.

Coll'A, come con un Desiderare. [T.] Son. Pucc. Ard. p. 163. A più di un grado agogna E brama esser temuta dalla turba. — Fior. S. [illegible] 74. (C.) Agognavano solamente alla roba. [T.] Agognare alla preda.

2. *Nel seg. può e altro senso più affine a Agonia. Pena grave.* Dant. Purg. 13. La vista non meno Agogna delle parole. *Dimostra il patimento. Ma può anco intendersi Dimostra il desiderio.*

3. *Dell'animale che mostra negli atti la brama di mangiare o di mordere.* Dant. Inf. 6. (C.) Qual è quel cane che abbaiando agogna, E si racqueta poi che il pasto morde. [Cam.] Mach. Op. 8. 29. S'io non voglio a [illegible] vergogna, devo Tornar alla madre e menar quella [illegible] prender cosa che agogna. — Salvin. Annot. Fier. 4. 24. De' gatti e de' cani che stanno sul [illegible], e agognano di mangiare le carni che si girano arrosto.

AGOGNATO. [T.] *Part. pass. d'*AGOGNARE. Dav. Tac. Ann. (C.) [illegible] un'accusa di maestà danneggiata e d'imperio agognato.

AGOGNATORE. [T.] *S. m. verb. Da* AGOGNARE. *Anco come Agg.* [T.] Agognatore di ricchezza misera, di lor [illegible] piaceri.

Buti Comm. Dant. 2. 130. (Gh.) Sono i golosi grandi agognatori. Ott. Com. Inf. 6. 91. (C.) La ragione della bocca di questi [illegible] la gola [illegible] la terra [illegible] in bocca [illegible] assomigliati da Dante al cane che abbaiando agogna.

AGOGNATRICE. [T.] *S. f. d'*AGOGNATORE. [illegible] ma non [illegible] e di buona forma. [T.] [illegible] agognatrice d'agiatezza [illegible] nella mostra de' sentimenti, che ne piacciono della vita.

AGONALE. [T.] *Agg. Da* AGONE. *Concerne li giuochi di forza insieme e destrezza.* [T.] B. Com. D. 2. 45. [illegible] agonali.

[T.] Via Agonale in Roma tuttavia, che mette a Piazza Navona.

2. [T.] **Agonali.** *Le feste che in gennajo celebravansi in Roma a Giano. E anco aggett. sost.* Gli agonali.

AGONE. [T.] *S. m. Dal gr.* Ἀγών, ῶνος, *Certame. Luogo dove si fanno giuochi di forza o spettacoli,* [illegible] *lo stesso Cimento, non solo a spettacolo, ma di vera battaglia. Quest'ultimo è il senso più usitato degli* [illegible]. Ar. Fur. 17. 86. (C.) [illegible] nel marzio agone. [T.] Buonarr. Sal. 4. Il buon campion che spira a gloria e palma Sovra l'arena nel augusto agone. — Morg. 23. 146. (C.) [illegible] agone. *Dove fu la battaglia.* [T.] Sal. Annot. In agon gli uomini combattenti. — Buon. Fier. 5. 2. 2. [illegible] fiero agone oppresso [illegible]. Bern. Orl. 1. 24. 14. (C.) [illegible] a loro si fa un'altra mischia, un altro agone.

2. *Nel senso stor., de' luoghi.* [Cam.] Borgh. Selv. Tert. 159. Non anderai al Circo. Non ti porterai nel teatro, non all'agone, nè starai a vedere gli spettacoli. [Camp.] Zib. Marut. Vit. Agone era luogo in Roma [illegible] si combatteva. — Salvin. Odiss. 64. [T.] Piazza dell'Agone in Roma, quella che corrottamente Navona.

3. *Che non solo al corso, ma anco al canto e simili esercizi serviva l'agone.* Salvin. (Gh.) Era in que' tempi ne' teatri e ne' ludi il vero agone e forse l'uso della poetica antichissimo.

4. *Per estens.* [illegible] (Gh.) Vincitori, che, infiammati dal desiderio della gloria, in breve agone si sublimano. Buon. Fier. 5. 2. 2. (C.) [illegible] per [illegible] altro agone. [Val.] Ver. Semmon. 8. [illegible] costui lasciarci [illegible] agoni Di Morgana gentil fatti, Adone. (*Qui fig.*)

Nell'it. non porta il plur., che farebbe pensare a Aghi grandi, sebbene l'usi nel plur. Borgh. Selv. Tert. volg. 150.

5. † *Per Agonia, in senso d'ardente brama, se la lez. è fedele.* [Val.] Ant. Com. Dant. [illegible] 2. 183.

AGONE. *S. m. Accr. d'*AGO. [T.] *Ago grosso.* Lor. [illegible] (C.) Appresso queste preghiere, quasi come se la Dea avesse punto d'un agone.

AGONE. *S. m. Zool.* [De F.] *Così si chiama la Cheppia de' laghi di Lombardia, o Clupea alosa de' naturalisti.*

AGONIA. [T.] *S. f. Dal gr.* Ἀγωνία, *Lotta. L'ultima lotta della vita del corpo con la morte. Ambascia più o meno prolungata che precede alla morte.* [Cors.] Bart. Vit. Kost. 2. 7. Ne venni a tal punto che, dato già da' medici per ispacciato, io entrava in agonia. (*Può l'uomo essere agli estremi senza tempo innanzi la morte, e può finire la vita senza agonia.*) [T.] Essere all'agonia, *dice meno gli estremi anche che in agonia.* Assistere all'agonia d'uno. Suona l'agonia, *quando il segno della campana annunzia un agonizzante.* Fino all'agonia, *modo enfatico, Fino agli ultimi istanti.*

2. *Dell'angosciosa agonia di G. C. nell'orto secondo le parole del Vang.* Factus in agonia, prolixius orabat. Cavalc. Med. cuor. 170. (C.) L'angel allora apparve a Cristo, quando egli fu tentato nel diserto, [illegible] agonia. Lett. ant. mod. cit. dal [illegible] (Gh.) Un quadro dov'era dipinto il Signore quando era in agonia. Cavalc. Med. cuor. (C.) [illegible] orando [illegible] l'agonia, cioè la tentazione che gli dava la sensualità del timore della morte.

3. [T.] *Traslat. D'istituzione del corpo morale, di qualunque cosa figurata con l'idea di vita* [illegible] Agonia.

4. *Ogni angoscia di spirito, per perdita o per colpa, si dice Agonia. Segnatam. l'angoscia che viene nel timore e nel dubbio.* Segn. Dem. Fu. 80. (Gh.) Dopo [illegible] agonia [illegible] l'angoscia delle cose intese e da intendere. *A questo modo, non com.* [Val.] Bemb. Lett. 9. 258. Le lettere [illegible] potranno per avventura dare a V. S. agevolezza di levarmi d'agonia, chè certo in agonia sono, mentre questo maneggio non prende altra strada. — Fior. 1. Sen. Declam. 60. (C.) Egli è maggiore pena quest'agonia e afflizion del cuore, [illegible] star sospeso che la morte semplicemente. Agn. Pand. 37. (Man.) Molti danni e affanni e agonie di [illegible]. [Camp.] Agost. [illegible] conforta [illegible] la speranza [illegible] città. In questa agonia [illegible] andare [illegible] terra. Bele. Vit. [illegible] 122. (Gh.) Stando in agonia di tornare all'altro e andare [illegible]. Fior. S. Fr. 58. (C.) Stava [illegible] in questa agonia per [illegible], per le [illegible] in casa. [T.] Stare con l'agonia nel cuore, Avere in cuore l'agonia. *La dice essere una continua pena.*

[T.] [illegible] l'agonia, e nel delle [illegible] angosce [illegible] agonia.

5. † *S. gustan. Di brama ardente nel senso d'Agognare.* Morg. 29. 36. [illegible] parea *e bramare.* Quest'agonia [illegible] e questo affanno.

più ne' ragionari, Che [illegible] altri [illegible]. *Varch. Sen. ben.* 6. 39. Questa agonia, di liberarsi dai benefizi quanto più tosto si può, è cosa da ingrati (cupiditatem). *Dav. Tac. Stor.* 3. 367. Chi cercava i pericoli così per virtù, chi per ferocità o agonia di premio. *E.* 310.

AGONISTA. [T.] *S. m. Gr.* Ἀγωνιστής. *Combattitore de' giuochi di Grecia; e per estens. in altri com.* [M. F.] *Liden. Nic. Prog.* 11. 15. Quel giovane, il quale dicendo essere in cose di valore preferito a molti agonisti antichi, il poeta lo assomiglia in [illegible] che. [Camp.] *Volg. Renore. Deut.* 13. Non per odio, non per amore, ma solo per zelo di giustizia, di comune consentimento li agonisti, duellisti, ne' luoghi da combattere si giungano (Agonistae).

AGONISTICA. [T.] *S. f. L'arte e l'esercizio degli atleti che si [illegible] in [illegible].*

2. T. *Log. Arte e esercizio del disputare, che ora direbbesi con termine più usitato* Polemica; *ma l'*Agonistica *era piuttosto di vincere.* Rosm. La disputa ha due fini: 1° persuadere altrui quel vero, nel che si comprende anche l'emendazione d'un errore. [illegible] 2° esercitarsi nel maneggio di [illegible] e si fa tra quelli che sono già persuasi delle stesse verità.

AGONISTICO. [T.] *Agg. Gr.* Ἀγωνιστικός. *Che concerne gli agonisti, l'agone, i cimenti e lo spettacolo de' campioni armati.* [T.] Esercizi, Spettacoli agonistici; *a distinguerli da quelli di mera destrezza o d'ingegno.*

2. *Ne' componimenti scenici* Agonistico, *Che riguarda la fase dell'azione per cui [illegible] onde venne il senso di* Protagonista. *Salvin. An. de Lett. di Buti.* 34. (C.) Nella parte per così dire agonistica della scena [illegible] poco canto usasse [illegible] appoggiandosi [illegible] riserbandosi questo a sfogarsi nella parte [illegible] nei cori.

3. *Nel senso* [illegible] *Salvin.* [illegible] La [illegible] brache e di spirito agonistico o battagliere.

4. *Per estens.* [Val.] *Cocch. Op.* 3. 178. Galeno parlando [illegible] ripose [illegible] prese in altre occasioni [illegible] che al maniera [illegible] da' medici chiamarsi agonistica.

AGONIZZANTE. [T.] *Part. pres. d'*AGONIZZARE. *Anche come Agg. e Sost.* *Fab. Car. Malatt.* [illegible] adunanza volta [illegible] agonizzanti. [T.] Pregare per gli agonizzanti. [illegible] *Che assiste ne' condannati a morte, e prega per essi.*

2. *Che soffre* [illegible]. *E per* [illegible] *o per* [illegible]. [T.] Spettatori agonizzanti in quella tragedia, sì che a ciascuno di loro pareva essere il protagonista.

3. *Trasl.* V. il § 3 d'Agonizzare.

AGONIZZARE. [T.] *N. ass.* Essere in agonia. *Tratt. segr. cos. donne.* (C.) Quando [illegible] della [illegible] agonizzando. *Fr. Giord. Pred. R.* Quando il cristiano muore stentatamente agonizza e muore.

[T.] [illegible] *d'animale.*

2. [T.] *Per estens. e per iperb.* Agonizzare nell'ambascia del dolore [illegible] dolore angoscioso. Agonizzare [illegible].

3. *Trasl.* [illegible] *di qualunque cosa* [illegible] *combattuta e presso alla fine.* [illegible] *con passione. Più tosto nel Poetic.* Agonizzare.

4. † *N. att.* [Val.] *S. Franc. Cantic.* 3. 104. [illegible] Che tutte m'agonizzaro.

AGONIZZATO. [T.] *Part. pass. d'*AGONIZZARE. *Nel senso del § 4.* [T.] Le ore agonizzate nell'incertezza della [illegible] sperante. *Non è dell'uso com., ma* [illegible], *e* [illegible].

AGONOTETA. [T.] *S. m. Gr.* Ἀγωνοθέτης, *da* Ἀγών, *Certame, e* τίθημι. *Chi dispone o stabilisce. Il magistrato che presiedeva solennemente a giuochi spettacolosi de' Greci e ne distribuiva i premii a' vincitori.* [T.] [illegible] Agonoteta ordinatore e curatore de' nostri certami.

AGOPUNTURA. *S. f. comp. (Chir.) Operazione che si fa con un ago d'oro o d'argento, che con la mano o con piccolo martello si fa entrare in una qualche parte del corpo. È in uso specialmente nel Giappone. Diz. Chir.* (Mt.)

AGORA. V. AGO.

AGORAJO. *S. m. Da* AGORA, *usato dagli antichi invece di* Aghi. *Chi fa o vende gli aghi,* [illegible] *aghi. Non usit. Tratt. Gov. fam.* 47. (C.) [illegible] sarebbe [illegible] agorajo, e farsettajo [illegible].

2. *E anche il* Bocciuolo, *ne' quale si tengono agora o aghi.* Ch.

AGORAJUOLO. *Agg.* [T.] *Targ. Viagg.* 8. 450. Se ne lo spezzare queste pietre l'avessimo trovate gravide d'ingemmamenti, o d'essere gaglie cristalline aciculate sottili molto, l'avremmo senza dubbio credute le pietre aciculate, dette dal volgo agorajuole.

A GORGATE. *Posto avverb. col verbo* Bere, *vale* Bere molto e in un fiato. *M. Aldobr.* 12. (M.) Quando egli avrà cenato [illegible], e si convegne bere sottilmente, e non a gorgate.

AGOSTANO. *Agg.* Agr. [Bor.] *Detto del fieno che segasi nel mese di agosto.*

AGOSTARO. *S. m.* [T.] *Moneta coniata per primo da Federico II, quasi Augustale, da* Augusto *che nell'Agg.* (Dant. 3. 30) *dice* Agosto. *G. V.* 6. 22. 2. (C.) Ordinò di fare [illegible] una stampa di moneta di sua figura, [illegible] in luogo la moneta [illegible]. *Lat. Brun. Tesoret.* 15. 139. Che [illegible] per salvar l'agostaro.

AGOSTINA. *Agg.* Bot. [D. Pont.] Agostina, [illegible] *della mosca* Lugliatica. *Sorta di crespo precoce, che fa i grappoli piuttosto grossi e non molto fitti, ha gli acini bislunghi di color porporino o verdognolo, d'un sapore dolcigno che s'accosta al* [illegible].

AGOSTINIANA. [T.] *Fem. Agg. e Sost. di* AGOSTINIANO. *Ord ne' rel giosi. Segnatam. nel plur.,* [illegible].

AGOSTINIANO. [T.] *Agg. Che appartiene all'ordine e alla regola di sant'Agostino.* [T.] Monaci e Canonici Agostiniani.

[T.] Agostiniani scalzi. *Riformati del XVI secolo come de' Francescani i Cappuccini.*

[T.] Abito agostiniano. *Nome di quell'Ordine per* [illegible].

[T.] *Sost.* Convento, Chiesa degli Agostiniani. Oggi [illegible] Agostiniani.

† **AGOSTINO.** [T.] *Agg.* Agostiniano. [Val.] *Pucc. Centil.* 76. 9. Frati Agostini. *Dav. Tram. Col. Eup.* 20. *Vit. C.* 10. 18.

AGOSTINO. *Agg. Del mese d'Agosto, come Mar-* [illegible] *Nello* [illegible] 320. (C.) [illegible] e Agostine. [M. F.] *Lucull. Camp.* 11. 38. [illegible] Che [illegible] Agostina s'appella perchè [illegible] in Agosto [illegible].

2. *Il cavallo o altro animale che nasceva d'Agosto.* [illegible] *Bercond.* 24. 17. [illegible] breve. Che cresce con meno [illegible] all'agostina nova Le bestie de usate fuor de [illegible].

AGOSTO. *S. m. Nome del sesto mese astronomico della* [illegible] *dell'anno volgare, anticamente Sestile; nominato dai Romani in* Augustus *in onore di Ottaviano.* *Bocc. Nov.* [illegible] quello, secondo la sua usanza del mese d'agosto [illegible] una volta. *Cronichetta d'Amar.* 175. Nel mese d'Agosto lo imperadore [illegible] in Puglia. [illegible] *Vill.* 7. 7. [illegible] appresso [illegible] d'Agosto, il dì [illegible]. [illegible] Fu a sette d'Agosto [illegible].

Trasl. [illegible] *caldo estivo. Alam. Colt.* [illegible] 1. 17. [illegible] dolce [illegible] poteva agosto e [illegible] cielo.

Ferrare Agosto. *Dicesi quando si usa* [illegible] *il primo giorno di questo mese* [illegible]. *Varch. Ser.* 11. Il dì primo d'agosto, il quale per la [illegible]. *Buon. Fier.* [illegible] 12. Quantunque [illegible] ferrar Agosto, quando pur da Ferragosto [illegible]. [Cor.] *Capo.* 1. p. 317. Non si [illegible] Ma [illegible] Ferrare Agosto [M. F.] [illegible] Ferrare Agosto non si dice più, ma si Ferragosto, *tutt'una parola, per dire il primo di quel mese.*

Locuzioni proverbiali. [T.] *Prov. Tosc.* 363. A tempo come in acqua [illegible] come.

[T.] **Chi dorme d'agosto, dorme a suo costo.** *Tempo da lavorare.*

[T.] *Prov. Tosc.* 183. Chi va all'acqua a bagnarsi d'agosto non beve [illegible] il mosto, malsano.

[M. F.] **La prim'acqua d'agosto, Pover uomo ti conosco.** *Finisce il caldo alla prima pioggia di agosto. Serdon. Prov.* La prim'acqua d'Agosto, Povero pentolino, io ti conosco.

Giust. Prov. p. 308. Luglio e agosto piccioni arrosto.

† **AGOSTO.** [T.] *Agg. Per* Augusto, *siccome da questo nome venne il nome it. del mese; e in ant. iscr. leggesi* Agustus. [T.] *D.* 3. 32. Anima agosta d'un imperadore.

2. *Per* Vino d'Agosto. *Magal. Lett. Scient.* 2. (Gh.) Da ragazzo a noi [illegible] bevuto mai altro che vini [illegible] come [illegible] Lagrime di Somma, Terminio, Agosto rosso e Vernotici a tutto pasto.

A GOTE. *Posto avverb., vale* Fin alle guance. *Sacch. Franc. N.* 105. (M.) Egli in andare portare il cappuccio a gote, che sempre l'aveva portato a foggia. *Per indovinare il senso di questo modo, ed anco dell'altro* A foggia, *conviene sapere quello che dice il* Varch. *Stor.* 9. 265. Il cappuccio ha tre parti, il mazzocchio, la foggia e [illegible] che pendendo in sulla spalla difende tutta la guancia sinistra. *Pare adunque che il* Sacchetti *voglia dire che messer* Valore *dove prima era uso portare il cappuccio colla foggia come andava portato, si mise a portarlo tirato giù in modo che non pur l'una, ma tutte due le guance n'eran coperte.*

† **AGOZZARE.** V. a. *Aguzzare, Stimolare.* Camp.] *Vang.* [illegible] *Metam.* 15. O che soffiando d'agozzare la caverna [illegible] manda fuori [illegible] [illegible], il [illegible].

A GRADO. *Posto avverb., vale* In grado, *In piacere. Pr.* [illegible] *Com.* 18. 5. (C.) Per li quali io ringrazio [illegible] che per altri non m'è a grado. *Fiamm.* 12. [illegible] il grado [illegible] questo aspetto e rapido torrente, [illegible] che a molti è sì a grado. *Nov. Ant.* 2. [illegible] Non mi spiacerà a grado, [illegible] la veritade [illegible] *per piacere.* *Bocc.* [illegible] La [illegible] servire sì bene [illegible] che [illegible] *F.* [illegible] per l'altre cose [illegible] che loro vennero a grado, o a piacere. *Fiamm.* [illegible]

2. **Servire a grado,** *vale Servire con gradimento del signore. Bocc. Nov.* [illegible] 16. [illegible] E quivi per [illegible] allora un Currado Malespina si mise per famiglio [illegible] a grado servendo. *F. Nov.* 67. 5. [illegible] e sì a grado cominciò a servire Egano, [illegible].

A GRADO A GRADO. *Posto avverb. vale* Grado per grado, *Successivamente.* [illegible] grado quelle uve, che più tosto si maturasse, prima riporre.

2. *Vale anche* Adagio, *Lentamente.* C.

A GRAFFIO. V. [illegible].

AGRAMENTE. *Avv.* Aspramente. *Bocc. Nov.* 40. 16. [illegible] *Vill. G.* 9. 333. [illegible] sopra Lucca [illegible] terra [illegible]. [Val.] *Bart. Simb.* [illegible] agramente [illegible].

2. *Per* Fortemente. *Fav. Esop.* 127. (M.) [illegible] agramente [illegible]. [Camp.] *Fr. Ov.* 2. 62. Questo di che [illegible] sì agramente [illegible] per farle villania.

3. *Per* Fieramente. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 203. Gli [illegible] per mano, e [illegible] che sì agramente avevano [illegible] da quella [illegible] gravemente avevano [illegible].

4. *Per* Severamente. *Bocc. Nov.* 9. (C.) [illegible] dalla [illegible] fatta a questa donna, la quale [illegible] *Lab.* [illegible] (M.) [illegible] di cavalleria [illegible] che sia questa agramente punito.

[T.] Agramente gastigare, *dice il* Segner. *Pr.* 12. [illegible] *proprio,* [illegible] *agramente direbbesi* [illegible].

5. *Per* Impazientemente. *Liv. M.* (M.) Agramente [illegible] *Bern. Or.* [illegible] agramente per la [illegible] Comune di Roma [illegible].

6. *Per* Con [illegible]. *B. V.* 13. (M.) Agramente cominciarono a prestare a usura.

7. *Per* Risolutamente. [Val.] *Liv. Dec.* 1. 124. Agramente [illegible] di mantenere la libertà.

A GRANDE AGIO. *Posto avverb. Con grande comodità. B. N.* 1. 4. (C.) A grande agio e con molto piacere cenò. *Nov. ant.* 95. Ancora potreste essere con lei a grande agio.

A GRANDE ANDARE. *Posto avverb. Di buon passo, A gran passo. Liv. M.* C. Come fossero cacciati e egli fosse cruciato, e partissi del tempio a grande **andare.**

A GRANDE SPAZIO. *Posto avverb., vale Di gran lunga.* Salv. Avvert. 1. 2. 12. (M.) Ma come di tempo l'adegua, e forse gli passa innanzi, così tra [illegible] a grande spazio non si crede ch' ella s'appressi.

A GRANDE STENTO. *Posto avverb. Stentatissimamente. Con gran difficoltà.* Vit. 6. 8. 92. 1. (C.) Tenendo [illegible] più tempo in prigione a grande stento, e non sapiendo dar fine al loro processo, ecc. (Con grave patimento.)

A GRAN FATICA. *Posto avverb., vale A mala pena. A gran pena.* B. N. 89. 13. (C.) La donna cattivella a gran fatica si reggeva [illegible]. Scan. Pred. 1. 12. Di [illegible] a gran fatica [illegible] solo.

† **A GRAN FATTO.** *Posto avverb., vale Di gran lunga.* But. (C.) Non sono ancora tanto vani quanto [illegible] a gran fatto.

A GRAN FURORE. *Posto avverb., vale Con gran furore. Con grande impeto.* Sacch. Nov. 94. (C.) Fu preso, e menato a gran furore dove e' fu serrato.

† **A GRAN LUNGA.** *Posto avverb., vale Di gran lunga.* Segner. Mann. Introd. (M.) Il profitto, il quale voi trarrete, sarà maggiore a gran lunga della fatica.

A GRAN NOTTE. *Posto avverb., vale A notte innoltrata.* Bemb. Stor. 1. 3. (M.) A gran notte si rinchiusero abbruciata la rocca di Rovere [illegible].

A GRAN PASSO. *Posto avverb., vale Presto, In fretta.* Dav. Tac. Ann. 3. 63. (C.) E venne ad Anziate a gran passo. Buon. Fier. 3. 1. 9. A gran passo io il [illegible], come sai, Torno a te trascolando.

A GRAN PENA. *Posto avverb. e quasi superl. di A pena. A mala pena.* B. N. 79. 15. (C.) A gran pena si temperò, in riservarsi di richiederlo che essere [illegible] facesse. P. Nov. 229. [illegible] Cosa perde agevolmente in un mattino Quel che in molt' anni a gran pena s'acquista. Liv. M. Il consolo a gran pena tenne la sua oste in pace.

A GRAN PEZZA. *Posto avverb., vale Di gran lunga.* Salv. Avvert. 1. 2. 12. (M.) Ma data guasi della favella [illegible] si giudicherebbe così antica a gran pezza. Varc. Orag. Fer. Io non credo già, che fossero queste vostre eterne così grandi, quali si mostrano [illegible] nè che anche a gran pezza vi s' appressassero.

A GRAN PEZZO. *Posto avverb., vale A gran pezza.* Borgh. Vesc. Fior. 500. (M.) Quando bene lo volesse, non crederei potere a gran pezzo arrivare al desiderio mio, e molto meno al merito suo. Ar. Fur. 32. 98. Perchè Ruggier, come di te non vive Cavalier di più ardir, di più bellezza, Nè che a gran pezzo al tuo valore arrive.

A GRAN SALTI. *Posto avverb., vale Velocemente. Con prestezza.* Pet. Son. 310. (M.) Onde convien ch' armato sia la vita, che trapassa a sì gran salti.

A GRAN SEGNO. *Posto avverb., vale Sommamente.* Segner. Mann. Lugl. 10. 2. (M.) Tu cerchi [illegible] sulla terra difficili a conseguirsi, quali sono i posti più alti, conviene di necessità che trascuri a gran segno quello che importa, per quello che non importa.

A GRAN TORTO. *Posto avverb., vale Ingiustamente. Con gran torto.* B. N. 18. 43. (C.) Gli narrò ciò che per lei a gran torto il conte d'Anguersa ricevuto avea. D. Rim. 31. E tanto sono scorto Dagli occhi, che m'ancidono a gran torto.

AGRARIA. *Leg.* [Camp.] *Si dicevano Legge Agrarie presso i Romani quelle che si facevano per la divisione delle terre pubbliche acquistate per conquista, per trattato, per compera, e spesso a detrimento de' possessi privati, eseguita da varie fazioni anche illegittimamente.* Borgh. Col. Mil. 445. (M.) Della città sprovveduta di minuto popolo, che, corrotto da quelle leggi [illegible] frumentarie, [illegible] sopra Roma.

[illegible] Giamb. Orat. pag. 247. (M.) [illegible] perchè [illegible] con promessioni e con doni il popolo di Roma in gravissime discordie commosso e [illegible], e specialmente per la legge agraria ch'era fatta, [illegible] il fratello di Gracco era stato morto [illegible] si morio.

AGRARIA. [T.] *S. f.* (M. F.) *La Scienza del coltivare le terre. Agricoltura.* [illegible]

AGRARIO. *Agg.* [Ar.] *Attenente a cose della campagna e dell'agricoltura.*

[T.] Giornale agrario.

† **A GRATO.** *Posto avverb. Lo stesso che A grado.* Tesorett. Br. 146. (C.) Ciascun ch' e meglio nato, E tenuto più a grato. Fr. Barb. 17. Se ci v' è a grato [illegible] di vederlo in ogni lato. E 3. 21. Conoscerebbe quanto m' era a grato L'andare alla mia celeste scorta.

2. † *E per Senza ricompensa. Senza mercede.* D. Conv. 107. (C.) Rispondo siccome dice il nostro Signore: A grato riceveste, a grato date. Rim. ant. Guid. Cavalc. 47. Già però fece il cor non addolorato [illegible] Anzi ragiona di servire a grato Al disperato core. Rim. Ant. Guitt. 91. E parmi bello di servire a grato.

A GREMBO APERTO. *Posto avverb., vale Col grembo aperto; e Trasl. Liberalmente, Con larghezza.* Varch. Sen. Ben. 1. 21. (C.) Niuna virtù vuole essere aiutata da uno, il quale sia scarso ed avaro alla virtù si debbe andare a grembo aperto, e col seno sciolto.

AGRESTA. *S. f.* (Agr.) [Bor.] *Specie d'uva non matura, non per altro mai, e il cui sugo serve a preparare l'Agresto per l'economia domestica.* Il sug [illegible] che provano l'uso. [M. F.] *In Toscano Agresto, masc.*

† **AGRESTARE.** *V. n. Esacerbare, Aspreggiare. Da* AGRESTE, *in signif. metaf. di Acerbo, Aspro.* Introd. Virt. 79. (M.) Ond'è magro e afflitto per troppo digiunare, e agrestando il corpo di molta astinenza.

AGRESTATA. *S. f. Da* AGRESTO. *Bevanda fatta con agresto e con zucchero.* (C.)

AGRESTE. *Agg. com.* Aff. al lat. Agrestis. *Salvatico, Rustico.* B. Ames. 12. (C.) Sopra i quali agresti saluti furono ne' primi tempi li [illegible] costumati. [F.] Parin. Poes. 2. 18. La libertade agreste.

[T.] *Agreste poetico e comune.* Virg. Cadere calamo agresti. *Può essere lode e biasimo.*

2. *Fig.* [T.] *Non colto da lettere o civiltà.* Stile agreste.

[T.] Paese, Popolo agreste, *non perchè incolto il terreno, ma l'ingegno.* Hor. Agresti Latio.

Lat. Bran. Tes. 6. 22. (C.) [illegible] uomo che viene [illegible] a queste conversazioni, si è detto agreste e rustico. B. Amet. 57. Un giovane di giocoso aspetto, benchè agreste e satiro. Pallav. Sto. 52. (M.) Aristotile riserva gli uomini rozzi e agresti essere i più costanti e animosi ne' proferire le sentenze.

3. [T.] **Agreste.** *Sost. Uomo di campagna non tanto coltivato per lo più.* Car. En. Virg. [illegible] gli agresti [illegible] per le ville e i campi. (*Il secondo ha più l'idea di coltura.*)

AGRESTEMENTE. *Avv. Rusticamente, In modo agreste.* B. [illegible] 11. 2. (M.) E fu di sotto di strame selvaggio agrestemente letto e di frondi.

AGRESTEZZA. *S. f. Astr. di* AGRESTE. [Camp.] Comm. Boez. [illegible] Se può scampar l'uccello addimesticato in gabbia, torna alla sua naturale agrestezza.

2. *Prendesi anche per Quel sapore acuto e mordace degli agrumi, al quale noi diciamo Forte.* Pallad. Genn. 17. (C.) Serbansi le noci tra la paglia ovvero tra le cipolle, alle quali tolgono della loro agrestezza. E Febbr. 27. Non mescolano seco nulla asprezza o agrestezza.

AGRESTINO. *S. m. Da* AGRESTO. *Salsa fatta con agresto o altro acidume.* Fir. Mart. Rim. (Mt.) E delle salse, Agrestini e guazzetti.

AGRESTINO. *Agg. Da* AGRESTO. *Che ha sapor d'agresto.* Soder. Colt. 81. (C.) Taglierai tutti gli [illegible] agrestini e non maturi. E 123. Ci questa ancora brusca, ch' è un' altra razza, che conduce l'uva sempre agrestina, minuta e rossiccia. E 125. Bisogna corle de' meri sani [illegible] e finalmente non fuor del dovere maturo, nè agrestino.

AGRESTO. *S. m. Uva acerba.* M. V. 2. 10. (C.) Il maggior sussidio che avessono era l'agresto, e le frutta non mature. [Val.] Guasp. Torriani. 18. 43. Sto per lasciarli or ora infranto e pesto Alla foggia d'un grappolo d'agresto.

2. [M. F.] *Specie d'uva che non viene a maturità, e della quale si fa l'Agresto.*

3. *Dicesi anche Agresto il liquore che si cava dall'Agresto premuto, il quale è acetoso, e si serba per condimento.* Cr. 12. 8. 2. (C.) Anche in questo tempo si può far l'agresto. Bocc. 1. 55. E Nello con un grattugio senza agresto. Soder. Colt. 114. L'agresto vuol essere d'uve [illegible] e si deono cogliere i grappoli avanti che entrino punto nel maturo.

[T.] Prov. Tosc. 27. Chi vuol vin dolce, non [illegible] l'agresto. *Chi vuol il bene, prepari il bene, e non il suo contrario.*

Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 3. 36. Seguitando la diarrea, gli fecero prendere sul Granduca il sal d'Agresto, e poi lo sciroppo d'Acetosa, e di Balaustine.

4. **Menar l'agresto** *e* **Menarsi l'agresto,** *vale Tenere a bada, Perdere il tempo senza far nulla; modi bassi.* Bern. Rim. 1. 55. (C.) Tra gli altri tratti arcistrale ha questo, Che non vuol che giammai gli sia detto [illegible]. E la canaglia gli mena l'agresto. Lipp. Malm. 3. 80. Volendo rizzar prima un capresto, E morir collo stomaco satollo, Che restar quivi a menarsi l'agresto.

5. *Fig. Per Guadagno, cioè Quello che si guadagna oltre al pattuito.* (In questo senso Fare agresto, che dicesi quell'avanzare che fa taluno per se nello spendere, o nel fare [illegible] altrui. Vell. J. A. Commed. 3. 5. (Gh.) Le quali (rigaglie) de' cuochi [illegible] si chiamano agresti, le [illegible] possono [illegible] può levare. Burch. 1. 51. (C.) Che dormiva, sognando fare agresto. Buon. Fier. 3. 4. 5. Nè l'albergo comporta, Che stando a bada io lasci che i garzoni Mi faccian più l'agresto in su gli scotti.

6. *E pure Fig. Per Utile minore in confronto di ciò che s'era sperato, Piccol profitto.* Prov. Lo guadagno. Car. Strace. 4. 5. (Gh.) E così, poichè non ne ho potuto fare del vino, ne farò dell' agresto.

7. **Render agresto per uva acerba.** *Fig. Rendere la pariglia.* Bern. Orl. 65. 6. (Gh.) Il colpo d'alto basso in basso scende, Ma che in terra ne caschi alla [illegible], Ruggier per uva acerba agresto rende, Nè [illegible] un punto guadagna.

8. *Modo proverbiale.* **Cor l'agresto;** *Rubare.* [illegible] (M.)

Ber il vino in agresto; *Consumarlo prima che si ricolga, simile all' altro.* **Mangiarsi la ricolta in erba,** *ed anche* **Ber l'uovo avanti che nasca.** Serd. Prov. (C.)

Modo prov. Vell. J. A. Commed. 3. 280. (Gh.) [illegible] che il dar meglio a que' giovani che pensano più nel ragazzo che nel [illegible] una sproporzione, e poi vi [illegible] certi proverbii, ch' io non credo che siano da disprezzarsi, per esempio, che: Chi vendemmia troppo presto, o avrà debol vino, o tal agresto.

9. **Agresto.** Bot. [D. Pont.] *Vite.* Vitis vinifera [illegible]. *Uva di tre colori. — Sorta di uva que a grossi grappoli, con acini parte tondi, parte bislunghi, grossi, pieni di un sugo acidetto.*

AGRESTO. *Agg. Agreste, Salvatico.* Pallad. (M.) Il sugo della mora agresta [illegible] fa poco scaldare e bevere. Vit. Crist. L'altro modo si è, che stanno armati [illegible] colli bastoni in mano, mangiando l'aquile colle lattughe agreste. Pallad. Ottobr. 1. 4. La vite selvatica agresta.

2. *E Fig.* [Val.] Veget. Art. Guerr. 11. [illegible] Il primaio ordinamento di fare cittadi scevere l'agresta e selvaggia vita degli uomini [illegible] dalla condizione di bruti animali.

3. *E pure fig. Per Rustico, Rude, e sim.* [Camp.] Om. S. G. Gris. 32. Chi è dunque tanto duro o tanto agresto che, essendogli [illegible] fatti comandamenti dal [illegible] di meno gli animi abbia [illegible]?

4. *Agro, Acerbo, Di sapore disgustoso.* Bocc. lez. Pr. S. Ap. (C.) Le misture delle soprade [illegible] sopravvenivano vini o agresti o fracidi, ov' ero accesi. Pallad. Marz. 18. M. Lo innacquare fa diventare le mele acide e agreste [illegible] le sottrae presta loro soavitade e fecunditade. [Val.] Segner. Incred. 2. 55. Quella volpe, che non arrivando alla pergola sprezzò l'uva, con chiamarla di agresta, non vi trovò [illegible] figura perfetta. E 70. Si riconobbe le meschine a lasciare l'uva di agresta.

5. *E Trasl. Per Fiero, Aspro.* Sen. Prov. (Mt.) Non finisce di spaventare ei [illegible] agresto animo.

6. *E per Amaro.* Tesoriale [M. F.], Lib. Eccles. 7. 27. E poscia trovai che la rea femmina era più agresta che la morte.

7. *E pure Trasl. Per Aspro, Crudele.* [Camp.] Tratt. Fr. Giord. 128. Questa fie l'agresta pena [illegible], che sono superbissimi che vorrebbero fare ogni male e [illegible] leggi.

AGRESTONE. *Agg. Da* AGRESTO. *Agrestino.* Lib. Cur. Febbr. (C.) Quel vomito ha sapore molto agrestoso. (Non com.)

AGRESTUME. *S. m. Da* AGRESTO. *Agrestezza nel signif. del* § 2.

2. *Nel pl. dicesi di cose di sapore agro.* Tratt. segr. cos. donn. (M.) Vi sono buoni tutti gli agrestumi e fortumi. Lib. Cur. Malatt. Amano molto gli agrestumi [illegible].

AGRETTINO. *Agg. dim. di* AGRETTO.

2. *In forza di Sost. Per Sapore agrettino, piuttosto agretto che no.* Dat. Lep. 127. (Gh.) I Marcellini [illegible] Se n'erano stati buoni [illegible] e poi rivelò loro il mistero della rugiada dell'orina

quell'erano stati sprezzati. Sacchè essendo signori furono per metter li occhi, e ora disse che si sentiva bene un certo agrettino. [M. F.] I vini che hanno l'agrettino, sono più sani di quelli che hanno il dolce.

AGRETTO. S. m. Bot. [D. Pont.] *Nome volgare di due piante mangerecce della categoria degli Arbaggi o Agrumi, che sono il Crescione propriamente detto,* Nasturtium officinale *(Br.), ed il Crescione* sergentello, Lepidium sativum *L., detto ancora Crescione da orto, Crescione inglese.* – V. Crescione. — Soder. Ort. e Giard. 27. (Gh.) L'agretto è una erba con foglie piccole e intagliate, cresce di gambo alto un braccio, fa il fior bianco e il seme oscuro. Trovasene del nero e del bianco, seminasi di primavera, ed è buono nelle mescolanze dell'insalate. Palad. Febb. 23. (C) In questo mese si semina la lattuga, avvegnachè d'aprile si possa trapiantare. E il nasturcio, cioè l'agretto, e il coriandro si seminano.

AGRETTO. Agg. [T.] *Dim. di* Agro, *ma agro non spiacevole.* — M. Aldobr. (Man.) Vino nero e grosso, che ha sapore agretto, se non è sì caldo. [Sel.] Sant. Cr. Anal. 115. Ha un odore [illegible] proprio di un'acqua minerale, ed un sapore agretto al primo abbordo, poi [illegible] grato e piccante.

[T.] *Nel Trasl. in senso di Bisbetico alquanto grave, e pare eufemismo.* Parole agrette, per non dire Acri.

2. [T.] Anc. Sost. È un agretto che piace. Ha dell'agretto.

Magal. Var. Operet. 125. (Gh.) Quest'agretto tanto grazioso in che consiste la maggior bontà di questa polvere. *Carlett. Viagg.* 2. *rag.* 1. *p.* 25. Costoro in cambio di tagliargli i *poponi* per lo lungo a fette, li tagliano per traverso a tondi come i cetriuoli, ed a questo modo se li mangiano col seme e col fiore, che levandolo, resterebbero senza sapore, consistendo tutto in quel fiore che ha un agretto che avviva tutto il resto del popone per se stesso scipito e di nessun sapore.

3. *E pure in forza di Sost. Vino che ha tendenza a divenire agro.* (Mt.)

AGREZZA. S. f. *Astr. di* Agro. (Non com.)

2. *Per Acredine. Sapor pungente.* Cr. 2. 14. 7. (C) Avvegnachè l'agrezza del sole sia rotta nell'umido acquoso, imperciocchè nel caldo del sole si converte in agrezza e in amaritudine.

3. *Trasl.* Cels. Ben. Vit. 2. 320. (C) Ma sì volse con leggiere agrezze che più [illegible] disse. [Val.] Bart. Simb. 122. Cosa [illegible] e spiacente, è molto più se spiacente per l'allegrezza del canto, più che per la secchezza del volto. — Parin. Mo. 95. (Gh.) [illegible] tuttavia di tue querele [illegible] l'agrezza.

4. *È detto fig. della voce.* Red. Ditir. Annot. p. 180. (Gh.) Agrola uccello voce fatta ci pare dalla greca [illegible] vogliam dire dall'acerbezza della sua voce.

5. (Chim.) Sel. | *Qualità dei metalli che perdettero la tenacità e per ciò divennero fragili e non sostengono più senza rompersi l'opera con cui si fanno stendere e stirare. Certi metalli sono agri naturalmente e non diventano mai tenaci per quanto si cerchi di addolcirli.*

6. (Med.) *Acidità di stomaco.* (Mt.)

AGRICOLA. S. m. *Aff. al lat.* Agricola, *ma fuor d'uso come Sost. Agricoltore. Coltivatore de' campi.* — Buon. Fier. 3. 5. 5. (C) Sudi a ghiaccio e alla canicola L'affisso al duro agricola. Borgh. Vesc. Fies. 518. Ma non si credi generalmente che coloni agricoli e rustici de' Romani corrispondan sempre a' nostri contadini o lavoratori.

[T.] Plur. Car. En. 1. Opra, che forse agli agricoli è grata.

2. *E per simil.* [T.] D. 3. 12. chiamo S. Domenico Agricola che Cristo elesse all'orto suo per aiutarlo. Jo. 15. Pater meus agricola est.

3. Agricola. Agg. Cavalc. Fr. Ling. c. 28. (M.) Con persona religiosa si dee trattare di santità, e con uomini rozzi e agricoli di cose più grosse.

4. [T.] **Agricola** *dicesi que' popoli o parte di popolo che si danno alla coltura de' campi, per distinguerli da quelli che si danno alla pastorizia, alla caccia, alle arti, al commercio.*

[T.] Popolo agricola, *meglio però* Agricoltore.

AGRICOLI. [T.] Agg. V. Lat. per dei Sost.

† **AGRICOLATORE.** S. m. *Agricoltore.* [Camp.] Fest. S. Gio. 152. quivi nessuno agricolatore, [illegible], aratore, nessuno de' monaci. — E r. 260. E per venire alle innumerabili arti che si esercitano con la mano, come gli agricolatori, cioè lavoratori. [M. F.] *Forse lez. sbagliata, ma* Agricolator *è in Plinio, e il verb.* Agricolare *in altri autori men puri.*

AGRICOLTORE, *e anl.* **AGRICULTORE.** S. f. *Aff. al lat.* Agricultor. *Colui che esercita agricoltura. Coltivatore de' campi.* Cr. 2. 19. 7. (C) Questo cotal campo, dicono gli agricoltori, che è da albar donario. Fr. Giord. Pred. 23. Contento l'agricoltore delle sue sementi [illegible] non [illegible] per averle da strane regioni. Ar. Fur. 14. 48. (Gh.) Come in palude asciutta dura poco Strider di canna, o in campo arida stoppia Contra il soffio di borea e contra il fuoco Che 'l cauto agricoltore insieme accoppia. E 24. 7. La agricoltori [illegible] esempi Lasciar nei campi aratri e marre e falci. [T.] Mentor. Teb. [illegible] 7. L'agricoltore ad un medesimo aratro Tenta accoppiar due freschi giovenchi. Magal. Sett. Lett. 13. Cura del [illegible] sta [illegible] osservar.

AGRICOLTURA. S. f. *Aff. al lat.* Agricultura. [Cor.] *Arte di coltivare la terra con [illegible]. Definizione generale: l'Arte di [illegible] dalla terra il massimo e il miglior prodotto utile. Definizione tecnica e propria.* — Cr. pr. 5. [illegible] Di tutte le cose delle quali s'acquista alcuna cosa, niuna è migliore dell'agricoltura. Segner. Pred. 2. 145. La guerra è [illegible] l'agricoltura [illegible] segue la guerra al [illegible] de' monarchi, e pende dal [illegible] dei potenti. L'agricoltura è figliuola della [illegible] e [illegible] popolare letteratura. [Camp.] G. B. Gell. 425. [illegible] con piacere quel che [illegible] agricoltura.

† **AGRICULTORE.** V. Agricoltore.

† **AGRICULTURALE.** Agg. com. [Val.] *Campestre. Dell'agricoltore.* Andr. Lanc. Encicl. Prol. 114. [illegible] vita pastorale e della vita agricolturale avea scritto.

A GRIDO. *Posto avverb. vale A furia. Clamorosamente gridando.* Vil. G. 7. 91. 2. [illegible] Pisan [illegible] in galee. Cavalc. Med. cuor. 179. Ma [illegible] a falso, e con falsi testimoni, e a grido di popolo, come malfattore, condannato.

AGRIFOGLIO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Ilex. *Genere di piante dell'ordine delle Ilicinee della Tetrandria tetraginia del sistema di Linneo.*

Agrifoglio comune (Ilex aquifolium, *L.*). *Cresce ne' siti montuosi delle regioni temperate d'Europa. È un albero di bell'aspetto, coltivato ne' giardini specialmente per le sue foglie d'un verde scuro, lucenti nella pagina superiore e persistenti nell'inverno. Il suo legno [illegible] lucidissimo e ricercato dagli Ebanisti e dai Lavoratori di tarsie.* — Lib. Cur. Malatt. (C) Decozione delle foglie dello agrifoglio. Dio [illegible] Pent. [illegible] agrifogli bossoli mortelle.

AGRIGNO. Agg. *Dim. di* Agro. *Che ha dell'agro. Non com.* Seren. Ann. Ver. Rom. 116. (C) Agrigno, cioè agro, come si dice ferrigno per robusto.

† **AGRIMANI.** S. m. pl. [T.] Sost. [illegible] (Val.) Malm. [illegible] 2. p. 177. [illegible] dice che Agrimani sono parti d'ornamenti regali in argento, quasi Agréments, come Agrementi. Adim. [illegible] Sat. 2. [illegible] (Gh.) Pompose [illegible] grandi [illegible] agrimani, e [illegible] al carro de' Sagramento e bello.

AGRIMENSORE. S. m. (Ar. Mes.) *Aff. al lat.* Agrimensor. [Cont.] *Colui che fa professione di misurare terreni e delinearne la figura sulla carta.* — Fr. Giord. Pred. R. (C) Fu [illegible] grande stima degli agrimensori e degli agricoltori. Borg. Orig. Fir. 205. Se alcuno in questo caso ci potesse dare aiuto, sarebbe gli agrimensori e scrittori della condizion de' terreni.

AGRIMENSURA. S. f. (Mat.) *L'arte di misurare le terre e descriverle in una pianta o mappa.* Baldin. Voc. Dis. (Mt.)

† **AGRIMONIA.** S. f. (Bot.) [D. Pont.] Agrimonia. *Genere di piante della famiglia delle Rosacee, tribù delle Sanguisorbee, nell'[illegible] del sistema di Linneo. L'Agrimonia Eupatoria [illegible] detta anche Vettonica, Erba Guglielmo, Erba da [illegible], è la specie più nota di questo genere. Cresce da per tutto lungo le strade, al margine dei campi, ne' pascoli, ne' prati, ecc. È stata raccomandata nelle malattie del fegato e della milza, come [illegible]. Vuolsi che [illegible] re Eupatore sia stato il primo a farne parola, donde il nome specifico di Eupatoria.* — Ricett. Fior. 38. (C) Eupatorio de' Greci è quella pianta che volgarmente si chiama agrimonia, ed è assai nota. Tes. Pov. P. S. Volga lo 'nfermo nove dì continui a digiuno sugo d'agrimonia.

AGRINO. [T.] Agg. *Dimin. di* Agro. [M. F.] *Un po' agro, e Leggermente agro.*

2. *In forza di Sost.* Vino. Frutte che hanno l'agrino.

AGRIORIGANO. S. m. (Bot.) *Maggiorana selvatica che ha varie virtù medicinali.* (Mt.)

[D. Pont.] *Se Agriorigano corrisponde a Maggiorana selvatica, quest'ultima non può essere che l'Origano comune* (Origanum vulgare, *L.*), *pianta aromatica eccitante, carminativa, frequente ne' siti incolti ed aridi.*

AGRIOTTA. S. f. Agr. [Bor.] *Sorta di ciliegia che ha sapore agretto. Dicesi in franc.* Griotte, *in Piem.* Griota. [T.] *In Toscana non usa gener.*

AGRIPERSA. S. f. Bot. *Sorta di maggiorana.* Zibal. Andr. 121. (M.) Se prima che si ponga le primaccie [illegible] si ponga dell'agripersa in una pezza lina bianca, si è buona e utile e profittevole medicina.

AGRIPPA. S. m. (Med.) *Sorta d'unguento, detto così, come vogliono alcuni, dal nome del suo inventore.* Tes. Pov. P. S. cap. 38. (C) Anco in cagione fredda bolli in vino forte marrubio, agrippa e [illegible]. Zibald. Andr. 121. Agrippa è un unguento bianco che tengono gli speziali.

AGRISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* Agramente.

2. *Per Assai gagliardamente. Con ogni sforzo.* Vill. M. 11. 54. Perchè il segno non venisse alle mani de' Pisani, agrissimamente si combatterono.

AGRISSIMO. Agg. *Superl. di* Agro.

2. *Per Fierissimo.* B. Amet. 12. (C) In quelle silvestre da molti sono stati e sono reputate agrissime pugnatrici. Valer. Mass. L'oste agrissima.

AGRO. S. m. *Agrezza, qualità del sapore de' frutti acidi. Sapore opposto al dolce.* (Mt.)

2. *Sugo che si spreme dalla polpa de' limoni e d'altri agrumi simil.* [Val.] Sagg. Nat. esp. 1. 28. [illegible] con l'agro di limone. — Red. Nel [illegible] di A. Pann. (Mt.) L'agro di limone è un poco più agro dell'aceto e del vino nell'uccidere lombrichi.

3. *Nel Trasl. vale Tristezza. Malinconia.* Lipp. Malm. 2. 68. (C) [illegible] l'agro che [illegible].

4. † *Campo.* Camp. [Val.] Pass. 6. (C) E così ne comperaro uno agro per sepoltura de' pellegrini, lo quale [illegible] insino al dì d'oggi.

5. *Propriamente si prende per Territorio.*

[T.] **Agro.** *L'estensione rurale dell'urbe.* Nell'agro romano, aretino *e altri simili, ma più chiaro è dire* Campagna.

Red. Lett. (Mt.) [illegible] nell'agro bolognese. Lam. Ant. [illegible] fu dedotta colonia de' Triumviri e fu assegnato a famiglie romane il suo agro e territorio.

Metall. [Cont.] *Dicesi* Pezzo d'agro, *ed anche* Agro *solamente, quel pezzo informe di ferro [illegible] che si ricava dalla ghisa nel primo [illegible] ed anche [illegible] minerale nel forno catalano, e che si purga dalla loppa e si riduce a massello per via di gagliarda pressione o percussione.*

AGRO. Agg. *Aff. al lat.* Acer. *Agguagliato di uno de' sapori contrari al dolce, proprio delle frutte non ben mature, come susine, uve e simil.* Lab. 191. (C) Le [illegible] e ogni altra cosa acetosa o agra erano sue [illegible] morte.

[T.] Soder. Tratt. Alb. 76. I sapori de' frutti son varii, che acerbi, agri, mezzo sapore, e chi le muta, come fanno le uve, d'amaro in acerbo, e poi dolce.

Dicesi e simili. [T.] Gazzer. Tratt. Chim. 2. 24. L'acido gallico puro e bianco ha un sapore agro non tanto acerbo ed astringente quanto quello della galla.

2. *Insuave.* Cas. Galat. 71. (C) Con ogni cibo pare agro e salso.

[illegible] Cecch. Torrach. 15. [illegible] Al [illegible] dell'agro [illegible] La [illegible] — Parin. Mat. [illegible] Parin. Op. 1. [illegible] Quel [illegible] agro [illegible] d'agro [illegible] per giorno [illegible].

3. *Trasl. Severo. Pungente.* Petr. Canz. [illegible] E. 58. 3. [illegible] ora [illegible] agre campagne [illegible] Bocc. [illegible] 8. 4. [illegible] agre riprensioni [illegible] padre, [illegible] Salv. Disc. 1. 2. 1. Non [illegible] con agre parole [illegible] — Parin. Mat. 19. [illegible] la fresca [illegible] e d'agri [illegible] Libera pause la senil baldanza.

4 [illegible] *Orrendo* [illegible] [illegible] 4 [illegible] 4 7[illegible] [illegible] Del giovanetto [illegible] agro [illegible]

5 *Fiero* [illegible] *M* 1 52 (C) Che per cupidità [illegible] per la [illegible] agro [illegible] *Bo*[illegible] 100 3 [illegible] troppo [illegible] e [illegible] tra l'esperienze prese [illegible] sua [illegible] *It* 1 21 17 E [illegible] tempesta impetuosa ed agra Sopra [illegible] tutti

6 *E per* [illegible] *Sen*[illegible] *Tes Br.* 7 47. (C) Si [illegible] donare [illegible] non esser agro in domandare.

7 *Mordace*, *Mordente* [Val] [illegible] *Torrach* 90 7[illegible] donne per [illegible] dietro agra mistura [illegible] [illegible] a preparare [illegible]

8 [illegible] *Difficile* *D* 2 25 2[illegible] (C) [illegible] come Meleagro [illegible] al consumar d'un tizzo Non fora [illegible] questa a te sì agra *Bu*[illegible] Sì agra, cioè sì malagevole, che tu non vedessi come sia possibile

9 *Duro* *Aspro* [Cam] *Plut Op* 1 11[illegible] Le pecchie [illegible] volendo [illegible] adorni di [illegible] [illegible] ed agro [illegible] posare [illegible] il [illegible] mele

10 *Per Grande Forte* [illegible] *Or* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] agra [illegible] [Va] [illegible] *Torrach* 2[illegible] 7[illegible] [illegible] Con aste e dardi e sassi agra risposta.

11 *Dispettoso*, *Maligno*, [illegible], *Dispettoso* [Va] *Ros Sat* 6 [illegible] si conferme [illegible] E [illegible] ed agra. Quando [illegible] altrui [illegible]

12 *Feroce* *Animoso* *Veget* 170 *M*) Ha l'uso [illegible] che agri [illegible] cani nelle bertesche si [illegible] sentano, e [illegible] mostrino

13 [M F] **Farla agra** [illegible] *cosa molto spiacevole. Fag. Com.* **Me la fece troppo agra**

14 [Va] **Aver checchessia dell'agro,** *Esser dispiacevole Esser pungente Contener amarezza* *Bart. Cin* [illegible] 150 [illegible] con maniere che [illegible] dell'allegro e dell'agro [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible]

15 **Parere altrui agro checchessia**, **Esser agro,** *vale* [illegible] *dispiacere*, [illegible] *Varch Sen Ben* 5 [illegible] Al [illegible] il quale è superbo pare più agro essere dispregiato che non essere temuto [illegible] [illegible] *Conf* 30 La peste [illegible] sempre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] forse [illegible] [illegible] a levare l'affetto [illegible] terra [illegible] loro [illegible] cosa il morire [Va] *Fag Rim* 3 115 Perché [illegible] [illegible] né [illegible] a [illegible] agri *Pass* [illegible] Tanto [illegible] la donna piena [illegible] agri

16 **Agro** *detto della voce, vale Di suono aspro* [Va] *Bart Cin* 2 108 Richiederebbesi maggior [illegible] di quella che sogliono avere i nostri orecchi, [illegible] all'agro e disgustevole [illegible] le dignità, le prerogative

17 [Pitt] [Mil] Agro *contrario di Dolce Dicesi in pittura quel* [illegible] *per la sua crudezza ed è generalmente quello che si fa di una tinta schietta senza* [illegible] *che lo temperi convenientemente*

Cell Op [illegible] Questi rami di Levante [illegible] quattro [illegible] del [illegible] colore [illegible] rosso [illegible] agro e crudo [illegible] sono di color più crudo e più agro di [illegible] l'oneste

18 **Viso agro** [illegible] Melanconico, e si dice Agro *per* [illegible] *mostrare* [illegible] *fronte* [illegible] *fare altri gesti appunto come fa uno che mangi cose* [illegible] *o agre* [illegible] *Min* [illegible] *Malm* [illegible] 1 p [illegible] 2 [illegible]

19 [illegible] **Agro**, [illegible] *Che è duro a spendere* [illegible]

20 [illegible] Agro *dicesi del ferro quando è poco duttile* [illegible] *presenta una frattura cristallina, prova di* [illegible] *e perciò* [illegible] *tenace*

[illegible] *per base* [illegible] *assai difficili ad essere trattati coi soliti metodi metallur*gici *Boning* [illegible] [illegible] Perchè poche son quelle che non sieno mescolate con altre [illegible], o che nell'esser [illegible] sieno [illegible] con agro e che non abbiano necessità di passare pel mezzo di gran fuoco e di [illegible] possan [illegible]

21 [illegible] [Sel] *Dicesi dei metalli che divengono a segno di poco tenersi da non potersi torcere, ripiegare battere allungare senza che si* [illegible]

22 Agro [Bot] Terreno agro *dicesi propriamente quello che per* [illegible] *contiene acidi e nutre piante che danno al latte cattivo qualità*

AGRONOMIA S f [*Dal gr* [illegible], *Campo e* [illegible], *Legge*] [Agr] [Bot] *In senso ristretto è La cognizione delle terre per quanto riguarda l'agricoltura*

In senso più ampio [illegible] *è il complesso de' principii scientifici che governano l'arte dell'agricoltura*

AGRONOMICO Agg Da AGRONOMIA. Agr *Aggiunto di tutto ciò che appartiene alla scienza agraria* [illegible]

[illegible] La scienza agronomica

2 [Chim] [Sel] [illegible] agronomica *Quella che studia la natura e composizione de' terreni* [illegible] *delle piante e di tutto ciò che si riferisce alla nutrizione dei vegetali* [illegible] *per una buona e razionale coltura*

AGRONOMO S m [Agr] [Bot] *Colui che conosce le teoriche e i principii da cui dipende l'arte dell'agricoltura*

[illegible] **AGRORE** S m *Da* Agro. *L'essere agro Agrezza*

2 *Fig Nel senso per fig di acerbezza* [illegible] *Lett* [illegible] *Cort* [illegible] [illegible] tivano i Principi, in grande amore [illegible] quando con qualche agror ne l'hanno, ma ben ascoso

AGROSTEMMA S m [*Dal gr* [illegible], *Campo e* [illegible] corona] (Bot) [illegible] Agrostemma *Genere di piante della famiglia delle Cariofillacee della Decandria pentaginia nel sistema di Linneo.* Agrostemma Githago [illegible] *L*) *volgarmente* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], Mazzinc[illegible] [illegible] *Cresce in abbondanza nelle messi, dalle quali vuol essere rimosso il più che è possibile, perchè i suoi semi sotto alla macina tingono la farina in nero*

AGROSTIDE *Dal gr* [illegible], *Gramigna.* (Bot) [illegible] *Genere di piante della famiglia delle Graminacee della Triandria diginia del sistema di Linneo* [illegible] *ne* [illegible] *specie che per la massimo parte* [illegible] *eccellente* [illegible] *ne terreni* [illegible]. *Si contano fra le più comuni* l'Agrostide spica del vento [illegible] venti, *L*); l'Agrostide strisciante (A. stolonifera), l'Agrostide comune A. vulgaris, *Link.*); l'Agrostide [illegible] *L*), l'Agrostide dell'Alpi (A. alpina [illegible] [illegible] [illegible] Spica del vento [illegible] [illegible]

AGROTIO S m (Zool) *Uccello* [illegible] *grande* [illegible] *Matt* 2 17 *Mt* M'era [illegible] a credere che [illegible] appresso Aristotile fosse un [illegible] maggiore de' cigni [illegible] nostre maremme intorno Port'Ercole ed [illegible]

AGRUGIO [T] *Dim non bass* , [illegible] d'Agro [T] [illegible] [illegible] *potrebbe suonare* [illegible] *Superl*

AGRUME S m *Da* Agro [Bot] *Dicesi propriamente pel genere di certe* [illegible] *di sapor forte ed acuto come di cipolle, agli, porri ecc* [illegible] *genere de'* [illegible] *delle melarance e di altri* [illegible] *frutti* — *Pass* 3[illegible] [illegible] che porri, cipolle e agli, e ogni agrume [illegible] le fave e ogni legume fanno avere i sogni [illegible] *M* [illegible] Primieramente sieno [illegible] [illegible] [Val] *Ant Pucc* [illegible] 4 281 [illegible] chi mangia agrumi, e poi tra le persone Senza riguardo a ragionar [illegible]. *Rucell Ap.* 623. Ma non voglio sentir [illegible] spiri D'impudico vapor, nè d'odor tetro, [illegible] porri scalogni e d'altro agrume [T] *Cocch* [illegible] 2 130 [illegible] frutti [illegible] agrumi e d'altri frutti, e dell'erbe

2 *Oggi diciamo* Agrume *a' Limoni, Melarance, Cedri, e altri frutti di questa specie* *Cas Galat.* 21. (*C*) Come gli agrumi che altri mangia, to veggente, allegano i denti anco a te; così il vedere che altri [illegible] turba noi *Sagg Nat esp* 23[illegible] Que' che [illegible] l'universale e tutte le acque [illegible], [illegible] tutti i liquori acidi, e i sughi [illegible] agrumi

3 *Trasl* [illegible], *Ben. vascel. Fatti Gass. It* 1 1[illegible] *M* [illegible] appresso [illegible], A molti ha savor di [illegible] agrume *Pulc Morg* 12 [illegible] [illegible] essere un pazzo Donde è uscito questo strano agrume? *Cas Galat* [illegible] Anzi è l'agrume [illegible] rustica natura ed aspera.

AGUADO *Posto avverb* , *lo stesso che A guazzo*

2 *Dicesi anche* A guadi *Sard* *Stor* 2 83 *M*) Passò l'esercito [illegible] bagaglie e l'artiglierie parte con barchette [illegible] a guadi *E* 88 Tentò [illegible] di varcare [illegible] a guadi per terra, o [illegible] insieme [illegible] schiera

† **AGUAGLIANZA** [illegible]

† **AGUAGLIARE** [illegible]

† **AGUAGLIEZZA** S f *Agguaglianza. Gr S Gir.* 27. (*M*) Que' [illegible] che fa li suoi comandamenti, e all'[illegible] degli [illegible] *A* [illegible] *maglianza.* [illegible] *legge* [illegible]

† **AGUAITARE** [illegible] *Agguatare* [illegible] *Vulg Pab. Nahum. Prol* [illegible] del tribo di Juda [illegible] li quali erano aguaitati da quelli [illegible]

† **AGUAITO** [illegible] *Agguato, come Guatto per Guato*; e hora la [illegible] *in qualche* [illegible], *per Osservare e fare la guardia in modo tra odioso e insidioso* [illegible] 1 278 *Inghil prod* *Siciliano But.* *Inf* 5 *Rigord* 2 15 12

† **AGUALE** [illegible] *Posto avverb vale Infino al guaire* *D.* 1 [illegible] *C* [illegible] nel secondo [illegible] che [illegible] *But* [illegible] la [illegible]

† **AGUALE** *Avv di tempo lo stesso che Avale cioè* [illegible] *Adesso* *Testé* [illegible] *nel senso di Per l'appunto* [illegible] *Fr Giord* *Pred* *S.* [illegible] aguale [illegible] *Sen Pist* [illegible] aguale [illegible] *Orat Mel* [illegible] per [illegible] ch'ell'era aguale venuta. *Bocc.* [illegible] 2 [illegible] aguale Lucia [illegible] [illegible] *Vulg. Melam.* [illegible] ed aguale [illegible] *E Boez* [illegible] con abbondanza e con [illegible], aguale mi piace [illegible] [Va] *Puc* *Centil* [illegible] quel, che è detto aguale, [illegible]

† **AGUARDAMENTO** [T] *Agguardamento.* *Tratt Segr.* [illegible] *Rim Ant F R* [illegible]

† **AGUARDARE** [T] *Agguardare.* *Fr. Jac. Tod.* 5. 16 [illegible] *M* [illegible]

† **AGUASTARE** [illegible] *Guastare Rim Ant F R.* E con [illegible] agguasta

† **AGUASTATORE** S m [M F] *Guastatore* [illegible] *med* 1 30 [illegible] aguastatore del bene di Dio questo [illegible]

AGUATARE *e* **AGGUATARE** *e* **AGUAITARE** [T R *secondo e men d'uso* [illegible] *agguato* [illegible] *in agguato* [illegible] *Leop* [illegible] 57 [illegible] [illegible] agguati

2 [illegible] *Tratt Sap* [illegible] ladroni che aguatano il cammino

[illegible] *Volg Rob Reg* [illegible] 22 Il mio servo in aguato [illegible] di quello che [illegible] *Pucc Sal* [illegible] Se tu [illegible] ed aguaterem il sangue [illegible] *Arrigh* 68. (C) *Fabr Dicer* [illegible] *Or* *Tad* [illegible] Tutte le volte che [illegible] aguato [illegible] ne sono [illegible] *Esp. Paleru.* [illegible] [illegible] sono i diavoli che l'aguatano [illegible] il pescatore che [illegible] lo pesce [illegible] *Am* 1. La [illegible] perocch'è [illegible] mansueta, non è aggauatata dagli uomini [illegible]

Fig [illegible] (C) *Fabr Dicer* Tutte le volte che [illegible] i suoi argomenti [illegible] *Dant.* [illegible] 2[illegible] Nascosamente agguata la [illegible] umana

3 *Per estens* [Val] *T Liv Dec* 1 255 Egli [illegible] e appostato il punto per assalire il Comune.

4. † *Nel sempl. senso di Guardare ecc.* [Val.] *Baron. Dant.* 435.

AGUATARELLO e **AGGUATARELLO.** [T.] *Dim. d'*AGUATO. *Nell. J. A. Comm.* 5. 243. (Gh.) [illegible] geloso soglion far sempre degli agguatarelli per chiarirsi de' [illegible]

AGUATATO e **AGGUATATO.** [T.] *Part. pass. d'*AGUATARE. *Non è dell'uso. Sen. Pist.* (Man.) Nè tanto sarà la via assediata nè aguatata che se ne passi il povero tutto in pace.

AGUATATORE. [T.] S. m. verb. Da AGUATARE. *Che tende aguati, sta in aguato. Non com. Petr. Uom. ill.* (C.) Così io famosissimo aguatatore fue vinto con gli aguati. *Ovid. Rem. Am.* Amore aguatatore. [Camp.] *Volg. Bib. Ecclesiast.* 8.

AGUATATRICE. [T.] S. f. d'AGUATATORE. *Non dell'uso. Arrigh.* 54. (C.) Tu importuna aguatatrice, abbassi la mia testa, o Fortuna.

AGUATEVOLE. [T.] *Agg. Che ha in sè aguati. Che è atto agli aguati. Non com. Guid. Giud.* (C.) Trovando aguatevole inganno falsamente colorato. E. Gli aguatevoli casi della fortuna. *Ovid. Mag. p.* 11. n. 108. Fassi la casa agguatevole.

Per Insidioso. [Cam.] *Volg. Mellam* vii. Agguatevoli ingressi [illegible] insidiosa [illegible], *il testo*.) *E Guid. Giud.* [illegible] 1. (C.) Gli agguatevoli casi della fortuna.

AGUATO e **AGGUATO,** e **GUATO.** [T.] S. m. *Atto del porsi in luogo nascosto per osservare e nuocere, segnatam. in guerra; ma dicesi d'ogni insidia simile, di molti o di pochi, o d'un solo.* (B. A.) *Og gidì men proprium nel ling. [illegible] Imboscata, anco che non ci sia bosco.* — *Montecuc.* (cit. Grassi.) (Gh.) Tendere l'agguato ne' boschi, giardini, caverne, villaggi, cespugli, valloni, fossi, rivi, strade cupe e in tutti que' luoghi in cui bisogna che l'inimico sfili e diminuisca le forze. *Veges.* 135. (Mt.) Molte e quando da' nemici si partono, e per selva debbono andare, mandano certi dinanzi, che lungheggi (luoghi strette ovvero diruipate) pigliano, acciocchè quivi non patiscano aguato. E 137. Acciocchè assaglia il nemico in più acconcio luogo per te, che più agevolmente vincere lo possi o, non seguitando i gli avversarii, vegghiare in aguato nettere. [Cam.] *Giov. Vill.* 7. 135. I Fresoni si riunarono in boschi e in maremi, e misero aguato a detti signori e alla loro gente. — *E* 4. 5. 2. (cit. Grassi.) (Gh.) Segretamente una notte misero agguato di loro gente armata da più parti di Fiesole. — [T.] *E* 9. 201. Lasciò in agguato di fuori da Messina due capitani con duemila cavalieri, acciò che levata l'oste, se quelli di Messina uscissono fuori, venissono loro addosso e entrassono nella terra. — *E* 1. 2. 53. 21. (Gh.) Chi dell'acqua scampò furon morti da Frisoni ch'erano in guato. *Imrol.* (cit. Grassi.) Gli tesero un agguato di molti moschettieri disposti occultamente in una fossa. *Guicc.* (cit. Grassi.) Messo agguato dove si erano ridotte le genti veneziane [illegible]. [Cam.] *Giov. Vill.* 7. 93. E mandò innanzi per iscoprire aguato messer Gilberto da Fogliano con trecento cavalieri armati. — *Morg.* 7. 38. (C.) Furon presto scoperti gli agguati.

[T.] *Mettere in ... è Collocar gente per nuocere d'improvviso. Mettersi in ..., e anco Collocarvisi soli. E questo porta ci [illegible] meglio di quello.*

[Mar.] Cont.] *E dicesi anche di insidie tese dal nemico in guerra marittima. Pant. Nav.* 194. Confessarono finalmente che i vascelli erano venticinque e che i Turchi avevano mandato fuori quei pochi per tirarlo negli aguati.

[illegible] *S. Franc.* (cit. Grassi.) Erano certi nemici in agguato per recargli [illegible] danno. *But. Inf.* 5. Paris si pose in agguato, e saettollo ed uccisolo (Achille). *Hom. Ant. Inghilfr.* 1. [illegible] Come l'uomo nascoso, che per agguato fece offensione.

Dant. Inf. 26. 58. (Gh.) L'agguato del caval (di Troja. *Ott. Com. Dant.* [illegible] *Car. Eneid.* 2. 435. Accostossi Sinone) al cavallo e fuor ne trasse l'occulto agguato.

[illegible] [T.] *Fag. Rim.* 7. 89. L'uccellino Posa incauto il piè dove ei pensa Sono intrise bacchette e in vari aguati.

[T.] *Un animale non si dirà che tenda aguati ad un altro o che le metta, ma che sta, che si mette in aguato.*

Nondimeno [Tav.] *Cav. Coltiv.* 7. c. 21. Egli hanno posto l'aguato in segreto, come il leone nella tana sua pone l'aguato, per rapire il povero.

2. *Il luogo dove uno o più stanno in aguato. Guicc.* (cit. Grassi.) (Gh.) Lo condusse con grande [illegible] in un agguato dove lo ruppe con perdita della più parte de' [illegible] e cavalli. *Car. Eneid.* 9. 156. (C.) [illegible] a tal vista spaventato e fuor [illegible] guato [illegible] Me, me [illegible], Rutuli, uccidete [illegible] *Stor. Pist.* 189. *Vill. M.* 402. La gente (armata della Chiesa) ... cadde in un agguato. Uscirono fuori dell'agguato, e percossono (percossero) loro addosso.

3. *La gente posta in aguato e a ciò destinata. Questo è senso meramente militare, non com., e ha molto di sim. al franc. Guel. Stor. Pis.* 188. (C.) Quando la gente che cavalcava innanzi fue passata, l'agguato che M. Toro e M. Filippino avean riposti, uscirono fuori. *Bocc. Nov.* 43. 6. *Vill. G.* 7. 102. 2. [Man.] *Ist.* 3. 182. (Gh.) I baroni ebbono (ebbero) lor consigli co' migliori cavalieri dell'oste per andare a combattere col detto agguato. *Tac. Dav. Stor.* 2. 24. 2. 321. *E* 4. 2. 276. Mandò [illegible] fanti d'aiuto lungo la via, più innanzi fa passare i cavalli, con ordine che appicchino scaramuccia e voltino le spalle, per farsi correr dietro sino al saltar fuori l'agguato. *Morosp. Rec.* (cit. Grassi.) (Gh.) Quando giunsono (giunsero) al ponte uscì loro sopra un aguato della gente di Corradino. [Cam.] *Giov. Vill.* 7. 13. [illegible] in Reggio misono due aguati di loro gente. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 376. Quando li pretori intesero queste parole, ed ebberle ridette all'agguato.

4. *D'altre insidie, in senso più o meno fig. o metaf. Cavalc. Eg. Cov. Pr.* 3. 2. 10. (C.) Il tiranno vuole avere molte spie e molti agguati per sapere quello che i suggetti dicono e fanno. *Albert.* 25. Nascoso guato. *Sal. est. Ing.* H. I guati loro [illegible]

[T.] *Bent. [illegible] Med. volg.* 1. 104. Abbattendosi la vita nostra in alcuno aguato o violenza. *Red. Son.* 4. [Man.] Mille [illegible] tende, agguati. *Tes. Br.* 5. 6. (C.) Per paura che non gli faccia alcuno agguato. *Bocc. Nov.* 4. 2. Melchisedech, per lo suo senno, avere le sue ricchezze dagli agguati del Saladino difese.

[T.] *Volg. Prov.* xxiv. 15. *Cod. Senese Pad.* Non porre aguati nella casa del giusto, nè guastare il riposo suo. — *Lib. Cat.* 104. 20. (Gh.) Quando la femmina piagne, ordina agguati con le lagrime (struit insidias). [Cam.] *Ad. Plat. Op.* 1. 159. Non guida l'agguato delle lodi per dritto sentiero, ma di lungo [illegible] l'appressa appoco appoco senza romore. — *Fir. Nov.* 7. 270. (C.) Volle fare un gran [illegible], pur pensandosi poi meglio, per non essere preso all'aguato [illegible], stette. [Giust.] *Cecch. Assiu.* 4. 2. *Albert.* 2. 31. Cadere nell'aguato.

Ott. Com. Inf. 4. 58. (C.) Per ammaestramento di filosofia dispregiò i dolci agguati del desiderio.

[T.] *Un avversario, un emulo, un detrattore, tende aguati per cogliere altri in fallo, per avere parola o atto di cui fare un'arme, e o perdere o umiliare.*

[T.] *Anco la rettorica, la sofistica, ha i suoi aguati.*

[T.] *Non solo un fatto o un discorso, ma anche una reticenza, una omissione può essere tale da farci esclamare: è un aguato. Certe prime condiscendenze o resistenze, silenzi e pudori di certe femmine: Aguati.*

† **AGUAZZERONATO.** *Agg.* [Cors.] *Ornato di guazzerone. Pramm. Rep. Fior.* Nè alcuna delle predette [illegible] ardisca di portare alcuno capuccio aguazzeronato o [illegible] tagliato.

A GUAZZO. *Posto avverb. vale A guado, come* Passare un fiume a guazzo, *vale* Guazzarlo, Guadarlo. *Guicc. St.* 3. 1. Passarono l'Adice a guazzo sotto Verona. *Segn. Stor.* 11. 298. Aveva questi [illegible] disegnato, partendosi da Asti, passare il Po a guazzo.

2. *Si dice ancora de' Dipignere con color stemperati con acqua e con colla semplicemente. Vasar. Introd.* (Mt.) Delle storie di terretta per archi o per feste a colla, che è chiamato a guazzo ed a tempera.

3. *E per metaf. Menz. Sat.* 1. (Mt.) Così dipinge a chiaroscuro e a guazzo il [illegible]

[Cont.] **Raffinare a guazzo,** *vale Raffinare un sale per via umida. Lat. Bomb.* 21. Modo di raffinare il sal nitro a guazzo.

AGUCCHIA. S. f. *Ago da far lavori di maglia. Francesismo. Vocab. Lat. Spagn.* in AGUCCHIA. (Gh.)

2. *Per Ago in genere, detto anche per aferesi* Gucchia. *Lion. Vinc.* 290. (Gh.) Se l'uomo lontano una finestrata manda la sua similitudine all'occhio, che occupa una piccola parte di una finestra o agucchia, come potrà in sì piccola figura scorgere o vedere il naso, o bocca, o [illegible] particola di esso corpo? [V.] *Fag. Rim.* 6. 290. La vita non è una spina, nè un'agucchia. *Gozz. Serm.* 33. Come asinai che sul mercato porta forbici, cordelline, agucchie e rasoi.

AGUCCHIARE. V. a. *Da* AGUCCHIA. *Cucire coll'ago. Buon. Fier.* 2. 4. 15. (C.) Agora da agucchiare, e far lavori Arrendevoli e dolci. *E* 5. 3. 4. E veduto ho quell'aghetto da cucire, Per dir così, venirsi A quei da agucchiare.

† **AGUCCHIATORE.** *Verb. m. d'*AGUCCHIARE. *Che agucchia.*

2. *Maestro da far lavori di maglia con l'agucchia. Cant. Carn.* 201. (C.) Canti degli agucchiatori. Donne, noi siam maestri che coll'ago Facciam lavor sì ben, Ch'ognun ne è vago. *Buon. Fier.* 2. 4. 4. Lavator, pestator, venditor, Con fune, con stadere, con cassette, Si par vederci [illegible] un tratto e piedi e mani, Che si direbbe e sono agucchiatori.

† **AGUCCHIONE.** S. m. *Accr. di* AGUCCHIA. *Ago assai grosso.*

2. *E in senso equivoco e poco onesto.* [Val.] *Corsin. Torracch.* 11. 15.

AGUCCHIOTTO. [T.] S. m. [M. F.] *Ago più lungo e grosso del ordinario, per cucir balle e sim. Non è diritto come gli altri aghi, ma un po' curvo dal mezzo in su.*

† **AGUCELLA.** V. AGUGELLA.

A GUERRA FINITA. *Posto avverb. Al fine della guerra.*

2. *Per simil. Franc. Sacch. Nov.* 6. (Mt.) E però chi si vuol levar dal giuoco, dello stare in [illegible] quando ha piena la tasca, non vi stia a guerra finita.

A GUERRA ROTTA. *Posto avverb. Per simil., vale A tutto potere. Red. Ditir.* 32. (M.) Tracanniamo a guerra rotta [illegible] la scelta.

† **AGUGELLA** e **AGUCELLA.** S. f. *Da* AGO. *Punteruolo o altro simile strumento appuntato. Cennin. Tratt. [illegible]* 76. (Gh.) Ma prima gratta la perfezione delle [illegible] con punteruolo di ferro o agugella. *E* 107. Disegna [illegible] abbi una agugella [illegible] messa in una asticciuola, e va grattando [illegible] per i contorni della figura. *E* 120. Vedrai quei segnuzzi che grattasti con l'agugella.

† **AGUGLIA.** S. f. *Aquila.* [T.] *La Q mutandosi in G, come in Agguagliare, e sim., la desinenza prende forma dim., come in tante altre voci, senz'essere dim.*

D. 2. 10. (C.) Intorno a lui parea calcato e pieno Di cavalieri, e l'aguglie nell'oro Sovr'esso in vista al vento si movieno. *E* 32. [illegible] ond'era prima venuta, L'aguglia vidi scender giù nell'arca. *Cr.* 10. 1. 1. L'aguglia è singularmente uccello rapace di ratto, che per la sua fortezza e suo ardire è chiamata Reina degli uccelli. *Vill. G.* 7. 9. 4. Un'aguglia d'argento, che v'era su per cimiero, gli cadde (altri legge: Un'aquila d'argento).

2. *Aquila, l'vessillo degli eserciti romani.* [Val.] *Veges. Art. Guerr. Cap.* 7. Questa (schiera) riceve in sè l'aguglia, la quale è spezial segno dell'oste di Roma. *E appresso:* È la seconda schiera dopo l'aguglia.

3. (Zool.) [De F.] *Pesce del Mediterraneo distinto per corpo e becco allungatissimi. È il Belone acus de' Naturalisti.*

[De F.] **Aguglia imperiale,** *pesce somigliante al precedente. È il Tetrapturus belone.*

4. *Per Piramide, Obelisco, Guglia.* [Cont.] *Bart. Arch. Alb.* 120. La [illegible] Tebe da Ramise fu condotta per una fossa tirata dal Nilo, messa detta aguglia sopra [illegible] carichi di zavorra. *E* 245. Lo chiamavano obelisco, ossia aguglia. — *Fr. Giord. Pred.* (C.) L'aguglia di san Piero, e 'l sepolcro di Giulio Cesare che è alta come una torre. *Dav. Tac. Ann.* 2. 60. Visitò l'anticaglie di Tebe la grande, dov'erano ancora aguglie con lettere egizie, che [illegible]

† **AGUGLIA.** S. f. *Lo stesso che Agucchia. Ago. Dal lat. Acicula. Piccol ago.*

2. *Per quello che oggi dicesi Ago magnetico. Rim. Ant. P. N. Bass. da Mass.* (C.) E stare è sicura [illegible] che le vostre bellezze [illegible] per forza [illegible] Così fa la calamita, Quando l'aguglia tira per natura. *Z. Bend. Ant.* 63. Se la calamita non fosse, non si potrebbe ben navigare le genti, non saprebbono dove andare, se non avessono l'aguglia e la calamita.

3. *Pertica da scandagliare, aguzza a modo di aguglia. Morg.* 28. 24. (M.) [illegible] Perchè la funda [illegible]

4. (Mar.) *Per quel Gangheri di ferro attaccato a la ruota di poppa, il quale congiunge e regge il timone per farlo [illegible] e piegarsi ed alzarsi.*

5. *Per quelle Punte poste sulla cima de' campanili delle chiese ed altri edifici, specialmente gotici.* Mt. [illegible]

† **AGUGLIACCIO.** S. m. *Pegg. di* AGUGLIA. *Per Aquila, in signif. d'Insegna.* [Val.] *Pucc. Centil.*

54. 9. Per tutti presi e morti questo è vero. E battuto [illegible] pennone imperiale, il campo ad oro e l'aguglia nera.

† **AGUGLIAPORTATORE.** S. m. comp. (Arch.) *Quel romano che portava nell'oste l'insegna dell'aquila.* Veget. 58. (Mt.) L'agugliaportatore è quegli che l'aguglia porta.

† **AGUGLIARE.** V. a. *Lo stesso che* Agucchiare. Salvin. Ann. Fier. Buon. 403. (M.) Agucchiare, lo stesso che Agugliare, cucir coll'ago.

AGUGLIATA. S. f. Da Aguglia, Ago. *Quella quantità di refe, seta e simili, che s'infilerebbe nella cruna d'un agucchia o ago per cucire; oggi più comunem.* Gugliata. Red. Vip. 1. 83. (C) Avendola il valente notomista Tiburzio ferita in pelle in pelle ... con un ago infilato d'una agugliata di refe inzuppata in quel[illegible].

AGUGLIATORE. Verb. m. Da Agugliare. *Lavoratore coll'ago.* Salvin. Annot. Fier. Buon. 403. (M.) Qui si vede che vale *agugliatore*, cioè lavoratore coll'ago.

† **AGUGLINA.** S. f. Dim. d'Aguglia nel signif. d'Aquila. Vill. G. 6. 47. (C) Fanno però il campo d'argento e l'aguglina nera (altri legge aguglia).

† **AGUGLINO.** S. m. *Il piccol pulcino dell'aquila; oggi* Aquilotto, Aquilino. Vill. G. 7. 86. 2. (C) E portava in sue arme il campo verde, e gli aguglini ad oro. [Val.] Pucc. Centil. 87. 28. [illegible] spinoli distese, Ch'avien per sopransegna gli aguglini.

2. *E per spezie di moneta antica, di valore di cinque quattrini in circa.* Quad. cont. (C) E ha dato [illegible] quaranta aguglini.

† **AGUGLINO.** Agg. Da Aguglia. *L'aquila, che dicesi anche* Aquilino.

2. *Per aggiunto del naso dell'uomo che sia adunco a similitudine del becco dell'aquila.* Sacch. Franc. Rim. [illegible] (C) [illegible] fu grand'uomo e fiero, Naso aguglino [illegible] visse anni sessanta.

AGUGLIONE. S. m. *Pungiglione.* Aff. al lat. Aculeus. Pelleg. Giorgio [illegible] un capello, quasi ne' ventre d[illegible] aguglione, il quale non usan pere per traliggere.

2. E Trasl. *Per Stimolo.* [Val.] Lucan. 7. Egli con tastava sollecitamente gli aspri aguglioni della lussuria.

3. Ar. Mes. *Ago grande di cui fanno uso i bastai, sellai e simili per grosse cuciture di loro arte.* (Mt.)

† **AGUGLIOTTO.** S. m. *Aquilotto, Aquilino.* Guitt. Lett. [illegible] Come agugliotto [illegible] dal nido.

2. Mar. [Fanf.] Gli Agugliotti, *e più modernamente* i Maschi del timone, *sono forti Caviglie di ferro o di bronzo, intorno ai quali gira il timone. Essi sono inchiodate nel timone stesso, mentre le Femmine, in cui essi girano, son inchiodate nella ruota od asta di poppa. Oggi* [illegible] *parecchi, ma nelle piccole barche affine di evitare che il timone pel proprio peso si scardini, si pone un maschio ed una femmina al timone stesso, ed un maschio ed una femmina alla ruota di poppa. Così usavasi pure sulle galere.*

[Camp.] Zib. marit. mil. Agugliotto è un ferro lungo [illegible] dietro alla poppa della galea, nel quale si inserisce il timone.

† **AGUGNARE.** [T.] Agognare. D. Inf. 6.

A GUISA. *Posto avverb., vale A similitudine.* D. Inf. 17. (C) Che a guisa di scorpion la punta armava. E 2. 15. Velando gli occhi, e colle gambe avvolte, A guisa di cui vino o sonno piega. Sagg. Nat. esp. 24. (C) [illegible] per ogni verso, e sparpagliansi a guisa che noi veggiamo l'acqua da ogni minimo bruscolo che sopra vi caggia circospersi.

2. Cont., *vale anche In forma di.* Bart. Arch. Alb. 8. Facevansi [illegible] fuori del diritto delle [illegible], a guisa di triangolo, con un angolo volto all'[illegible].

† **AGULINO.** S. m. *Lo stesso che* Aguglino. [Val.] Pucc. Centil. 23. 54. Ch'avia in suo pennello L'aguglin [illegible] vermiglio.

† **AGUMENTABILE.** Agg. com. Da Agumentare. *Che può accrescersi.* Cav. Frutt. (Mt.)

AGUMENTARE. V. a. *Aumentare, Aggrandire.* (C) [T.] *Il pop. tosc. usa tuttavia* Agumentare *segnatam. dell'Accrescere pur con poco il risparmio, anche un piccolo avere.* Assai s'affatica a agumentare. *In questo senso* Aumentare *non sonerebbe chiaro.*

† **AGUMENTATIVO.** Agg. Da Agumentare. *Che agumenta.* (Mt.)

† **AGUMENTATO.** Part. pass. e Agg. Da Agumentare. *Accresciuto.* Bocc. Vit. Dant. 7. (C) La quale (città) in processo di tempo agumentata e di popolo e di notabili uomini piena, cominciò...

AGUMENTO. S. m. *Accrescimento.* Sagg. Nat. Esp. 196. (C) La condensazione [illegible] partorisce diminuzione di mole, ed agumento di gravezza. [T.] Gal. Sist. 1. 1. Nella conservazione e mantenimento dell'impeto concepito prima, consiste l'inobbedienza ad un nuovo agumento, o diminuzione di moto. *Vive in Toscana.*

† **AGUMINA.** S. f. *Voce sospetta secondo il Gh., il quale ritiene debba leggersi* Gumina, *lo stesso che* Gomena *o* Gomona. [T.] *Forse può essere indizio dell'origine, presa la fune per l'ancora adunca.* Bern. Orl. In. 33. 13. (Mt.) Comincia a sì l'agumine a sentire E le strida crudel delle ritorte.

† **AGUMINE.** S. m. *Acume.* Aff. al lat. Acumen. Pros. Fior. N. Sp. (Mt.)

† **AGUNANZA.** S. f. Da Agunare. *Radunanza.* Nov. Ant. 119. (Mt.) Venne il giorno dell'agunanza. [Cam.] Oz. L'Intellig. 254. Pompejo e gli altri Romani [illegible] partiti Fecer a Capova lor agunanza.

† **AGUNARE.** V. a. *Adunare.* [Cam.] Oz. L'Intellig. 383. E [illegible] sia gente ch'iera (era) sparta.

2. E N. pass. [Cam.] Oz. L'Intellig. 358. E Giulia [illegible] apparì con veste bruna, E diceali: Se, lassa, io son cacciata Di luogo in luogo, io veggo apparecchiata La fiamma d'inferno a cui s'aguna.

† **AGURA.** [T.] S. f. *Augurio. Omesso la U come in* Agumentare, *e sim., e fatto fem., come suole l'ital., dei Neutr. plur.* Nov. Ant. 8. 2.

E per Ma' augurio. Nov. Ant. 32. 2.

Vivere a agura e per agura, *Governare gli atti della vita propria secondo le osservanze degli augurii.* Nov. Ant. B. 14. Franc. Barb. 81. 26.

† **AGURARE.** [T.] *Augurare.* Bocc. Amet. 94. Dav. Germ. 373.

Rifless. Prendersi augurio. Dant. Par. 18. V. la dichiaraz. in Augurare.

† **AGURATO.** [T.] *Part. pass. di* Agurare. *Inaugurare.* Tac. Dav. Vit. Agric. 401. T. Liv. Dec. 27. (Man.) Tac. Dav. Ann. 1. 22.

† **AGURATORE.** [T.] *Auguratore, Augure.* Vit. Plut.

† **AGURIA.** [T.] S. f. *Augurio.* Tull. Mil. 14. 1. (Man.), M. Pol. 27. 15. Ciriff. Calv. 2. 66. (C) E 3. 71. [Val.] Pulc. Morg. 21. 76.

† **AGURIALE.** [T.] Agg. *Augurale.* Tull. Liv. Dec. 27. (Man.)

† **AGURIARE.** [T.] *Augurare.* [Camp.] Pist. S. Gir. 136.

† **AGURIATO.** [T.] S. m. *Augurato, Dignità d'Augure.* Tull. Liv. Dec. 27. (Man.)

† **AGURIATORE.** [T.] S. m. *Auguratore, Augure.* Tull. Liv. Dec. 27. (Man.) [Camp.] Volg. En. 12.

† **AGURIO.** [T.] S. m. *Augurio.* Bocc. Nov. 42. 9. [T.] Tes. 8. 83. [Camp.] Agost. [illegible]

2. *Oracolo.* Vill. G. 1. 73. Tull. Valer. Mass. 27. (Man.) Tull. Liv. Dec. 26. V. Augurio, *in questo senso.*

† **AGURIOSAMENTE.** [T.] *Augurosamente.* T. Liv. Dec. 27. (Man.) Ma il luogo dice bene augurosamente, ne senza bene o male l'avre [illegible].

† **AGURIOSO.** [T.] Agg. *Che crede agli augurii.* [Cam.] G. Vil. 7. 138.

† **AGURO.** [T.] S. m. *Augurio, toltane la i come in* [illegible], *e sim.* Dav. Oraz. Cos. 1. 126.

† **AGUROSO.** [T.] Agg. d'Augurio.

[T.] Ben aguroso. [Val.] Lucan. 14.

2. *Persona che bada superstiziosamente agli augurii.* Vill. G. 12. 55. 1. (C) [Cam.] [illegible] Lett. 3. 157.

† **AGUSTALE.** [T.] Agg. Da Augusto. Festa agustale. Tac. Dav. Ann. 1. 7. (C)

[T.] Soldati agustali. Vegez. 48.

† **AGUSTO** e **AUGUSTO.** [T.] [illegible]

AGUTAME. S. m. Da Aguto. *Termine collettivo d'uso in Toscana per indicare ogni qualità o assortimento d'aguti, cioè chiodi.* (Mt.)

† **AGUTAMENTE.** Avv. *Acutamente.* [Cam.] Zon. da Strata. Cic. Sogno di Scipione, p. 233. Il cui movimento più veloce si muove agutamente e con suono più desto.

† **AGUTARE.** V. a. *Aguzzare.* [Camp.] Guid. Gaud. A. Lib. 14. Per la quale si hanno agutato lo 'ngegno e lo sentimento loro, acciò che ne possano più leggermente le consumare.

† **AGUTATO.** [Camp.] Part. pass. di Agutare, ed in signif. di Aguzzato in tutti i suoi signif.

AGUTELLO. S. m. Dim. di Aguto. *Piccolo aguto, Piccol chiodo.* Pallad. (C) Indi cavatone fuori quello agutello, incontanente sommettere ivi, in quel foro, il ramicello.

† **AGUTETTO.** S. m. Da Aguto. *Piccolo aguto, Piccolo chiodo.* Bald. Voc. Dis. (Mt.)

† **AGUTETTO.** Agg. Dim. d'Aguto. *Per Acuto. Alcun poco acuto, Alcun poco pungente.* M. Aldobr. (C) Al luogo buono odore, e 'l savore un poco agutetto.

AGUTINO. S. m. Dim. di Aguto, Sott. [A. Con.] Con agutino dare fermezza alle seggiole.

† **AGUTISSIMO.** Agg. Superl. di Aguto. Pallad. (C) Sega i legno, cava [illegible] sopra con agutissima sega. [Camp.] Volg. Bib. Giud. 4. Aveva novecento carri tutti foderati nelle ruote, nel mezzo, di coltelli agutissimi e taglienti. Pist. S. Gir. [illegible] E tagliamo a modo che si taglia l'unghie con agutissimo ferro.

AGUTO. S. m. *Chiodo, Chiovo, Chiavello, Chiodo grosso.* In lat. Acut. *furon talvolta detti i chiodi.* Cr. 2. 9. 4. (C) Ma se ne' mandorli massimamente, quando l'uomo sopra abbondasse, si ficca un aguto o si pertugia. E 5. 2. [illegible] E se si chiavasse con aguti la detta pianta, molto giovamento riceve quando a fruttificare, massimamente se a chiovi ovvero aguti saranno d'oro. [Camp.] Pist. S. Gir. 8. I [illegible] del secolo sogliono con l'amore nuovo l'amore vecchio cacciare, come lo aguto caccia l'altro aguto. Mr. Mar. Pol. Le loro navi sono cattive, e molte ne periscono, perchè non sono confitte con aguti di ferro. Pataff. 7. (C) Non dice che c'è nati aguti a ferri. [Val.] Vegez. Art. Guerr. 177. [illegible] con aguti di rame che di ferro si conficcano. Sacch. Franc. Nov. 193. (C) Andò al detto corredo e portò seco in mano un grande aguto spannale. [Val.] Cellin. Vit. 2. 19. Era del medesimo [illegible] che io aveva cavati. Buonarr. Ajon 3. 11. [illegible] armi da ribaldi e [illegible] Ferro, e [illegible] d'aguti appuntati. [A.] Dant. [illegible] I banchi erano alti di travi al e uno piede [illegible] con aguti di grossezza di [illegible] grosso. [Cont.] Bart. Arch. Alb. 63. Gli aguti che hanno a reggere pesi per le traverse si fanno assai grossi.

[Cont.] *Possono essere di qualunque metallo come ferro, rame, bronzo.* Bart. Arch. Alb. [illegible] Gli aguti di bronzo allo scoperto ed al [illegible] durano grandissimo tempo [illegible] di ferro [illegible] a coperto ed allo scoperto [illegible].

2. St. Nat. [illegible] Aguto, *Roditore americano, detto anche Lepre saltante del Brasile.*

AGUTO. Agg. *Lo stesso che* Acuto. *Non com.* Bocc. Amet. 18. (C) Loda le rilevate parti [illegible] e tonda forma mostrate. [Camp.] D. 1. 27. La fiamma dolorando si partio, Torcendo e dibattendo il corno aguto.

2. *Appuntato, Tagliente.* Val. Lanc. Eneid. 718. [illegible] ch'ella potè ficcare le palme, l'armo coll'aguto [illegible].

3. *Fig.* Rim. Ant. Pier Vign. 112. (C) A me ferò d'un dardo pungente, sì forte aguto. Rim. Ant. P. N. [illegible] [Val.] Serm. S. Agost. 61. Allora è detta la giustizia di Dio in noi vera e santa, quando il coltello del giudice ha due tagli ed aguto da ogni parte. [illegible] della Croce 19. Ancora [illegible] coltello aguto a due tagli, che passò in quell'ora i cuori de' santi discepoli.

4. *Per Scaltro, Malizioso.* Sacch. Franc. Nov. 179. (C) Ora che diremo dello ingegno [illegible]

5. *Per Accurato, Diligente.* Franc. Barb. 246. 12. (C) E fa guardia più aguta Da quei che spesso muta Signore o compagnia.

6. *Riferito al suono della voce.* Sen. Pist. (C) In [illegible] come le gravi e agute boci s'accordano insieme. Br. Met. (Mt.) L'aguto favellare assottiglia la voce.

7. *Per Fino, Accorto.* [Val.] Ab. Croc. 2. Il dolore, la fatica e l'amore del crocifisso Gesù [illegible] e con aguto intendimento [illegible] che veramente possa dire.

8. *Riferito alla vista, vale Penetrante, Lincea.* Val. B. Ninf. 3. 15. [illegible] in esso già si vedea il pallidore. E gli [illegible] col mirare aguto.

AGUTOLI. S. m. [illegible]

AGUZZACOLTELLI. S. m. comp. [illegible] *Che aguzza i coltelli.* Arrotino. Dolce Cap. Sputo. (Mt.) [illegible]

† **AGUZZAMENTE.** Avv. Da Aguzzo. *Acutamente, Sottilmente.* Sacch. A. R. Fr. (Mt.)

AGUZZAMENTO e **AUZZAMENTO.** S. m. Da AGUZZARE. *L'aguzzare, Assottigliamento, Aguzzatura.* Bellin. Disc. 1. 48. (M.) La ruota di sotto scema la sua rotondura, ed ha bisogno di nuovo auzzamento per poter affilare.

2. E fig. Cr. 6. 1. 3. (C) Nè 'l secco passerebbe, se non ricevesse sottilità dal fumido e aguzzamento dal caldo, e la ritenenza dal freddo.

3. **Aguzzamento dell'appetito,** *dicesi di cose ghiotte e saporite che fanno che altri mangi pur senza fame.* Dav. Tac. Stor. 2. 286. (C) Mandavangli di Roma e d'Italia gli aguzzamenti dell'appetito. (*Il lat.* Irritamenta gulae.)

AGUZZARE e **AUZZARE.** V. a. [T.] *Rendere aguzzo.* Aff. al lat. Acuere. Dav. Colt. 169. (C) Auzzare e scarnare le mazze con taglientissimo ferro.

Cont. [Pont. Nat. 241. Se si vedrà che anco lo stile od ago, ove si sostiene e aggira la rosa, si rintuzzi o spunti, si assottigli e s'aguzzi e [illegible].

2. Fig. Fir. Disc. An. 29. (M.) Tu stesso aguzzasti il coltello che t'ha data la ferita. Vit. [Lett. Fed. II ad Aless. 30. Avendo quasi pruriti del genere le turbazioni del mondo, aguzzò gli spuntoni della sua malvagità [illegible].

[T.] Targ. Relaz. Febbr. 72. Si esaltano ed aguzzano le parti saline e sulfuree degli umori, e diventano [illegible].

[T.] *Modo prov.* **Aguzzarsi il palo sul ginocchio,** *Preparare con industria un male a se stesso. Nuocere alla propria cagione* [illegible]. *Men grave imprevidenza e men forte immagine che darsi della scure sui piedi. Entrambe imagini rustiche, che dalla villa trae molta parte di suo linguaggio la città, e anco la Corte, ne è del più ignobile.*

3. **Aguzzare i denti;** *Arrotargli e stropicciargli insieme per ira o altro.* B. Fiamm. 1. (M.) I possenti cinghiari, per amore spumosi, aguzzano gli eburnei denti.

E N. pass. Amm. Ant. 30. 1. 12. (C) Sconciasi la bocca a' porci salvatichi e aguzzansi i denti. (*Il lat.* [illegible])

4. **Aguzzarsi i mostacchi o le basette;** *Appuntarli.* Buonar. Fier. g. 2. a. 1. sc. 12. p. 64. col. 2. (Gh.) Guarda quel che, giù tiratosi il cappel sugli occhi, aguzzasi i mostacchi, e alto collera.

5. **Aguzzare le labbra.** *Att. Stringerle in punta in atto di maraviglia.* Val. Fortig. Ricciard. 11. 99. Questa al principio [illegible] increspa le ciglia, E i labbri aguzza, e rannicchia le spalle, Ed alza ambe le mani per maraviglia.

6. **Aguzzare le ciglia.** *Intendere gli occhi per meglio vedere.* D. 1. 15. (C) E sì ver noi aguzzavan le ciglia, Come vecchio sartor fa nella cruna. [Cam.] Ar. Fur. 34. 71. E ch'aguzzar conviengli ambe le ciglia, S'ei vuol la terra e 'l mar ch'intorno spande, Discerner vuol.

[Cors.] Dant. Inf. 29. Aguzza ver me l'occhio Sì che la faccia mia ben ti risponda, *che tu mi riconosca.*

E Fig. *Degli occhi della mente.* [T.] D. 2. 8. Aguzza qui, lettor, ben gli occhi al vero.

Di persona esperta, che renda lo sguardo acuto. [Cors.] Dant. Purg. 31. Merrenti (*meneremo te dinanzi*) agli occhi suoi (*di Beatrice*), ma nel giocondo Lume ch'è dentro (*ad essi*) aguzzeran li tuoi Le tre di là (*virtù teologali*), che miran più profondo.

7. *Riferito all'udire vale Renderlo più acuto.* Cr. lib. 1. cap. 36. (M.) Lo svaporamento del cerebro fa pro alla malagevolezza dell'udire, e aguzzalo.

8. **Aguzzare i denti.** *Metterli come in taglio sbocconcellando o cominciando a mangiare.*

9. **Aguzzar l'appetito,** ecc. *Provocare la voglia di mangiare.* Sen. Ben. Varch. 4. 6. (C) Donde tante cose, e quali [illegible] sapori t'aguzzano sì l'appetito, che tu mangi senza fame, e poscia che sei ripieno tutto?

E N. pass. Buon. Tanc. 4. 1. (M.) Eh quando l'appetito a un s'aguzza, Non vale a dir che la carne è tigliosa.

10. **Aguzzare** *dicesi d'altro appetito che del mangiare.* Dav. Tac. Ann. 14. 18. (C) E [illegible] con quella sfacciata a pien popolo farneli uscir l'appetito. [illegible]

11. **Aguzzare la macina del molino.** *Frase de' mugnai. Metterla in taglio in maniera che si renda più mordente, allorchè, per essere consumata, non lavora a sesto.*

E Trasl. *Dicesi* **Aver aguzzato il molino,** *in modo basso, dell'Essere all'ordine colla fame per mangiare.* Lipp. Malm. 7. 31. (Gh.) Essendo un giorno insieme ad un convito, Ciascuno appunto aguzzato avendo il mulino, E mangiavan con buonissimo appetito.

E **Aguzzarsi il molino ad alcuno,** *pure nel Trasl. si dice in cambio di Aguzzarsegli l'appetito, Crescergli l'appetito, Farsegli* [illegible]. Lipp. Malm. 4. 22. (Gh.) Se muore, e' fin di tutte le sciagure Com'e' dice, par ma' sento, ancorchè muoia? E come d'ove ognun esce di guai, Mi si aguzza il mulino più che mai?

12. *Riferito all'animo e agli affetti. Stigare. Stimolare.* Mor. S. Greg. (C) Aguzzò la mente della moglie in parole di perversa suasione. Petr. Canz. 18. 3. Sempre aguzzando il giovenil desio. B. Lab. 118. Incontanente prendono speranza, e aguzzano i disideri alla signoria. Brun. Lat. Orat. p. Q. Lig. 170. (Gh.) Quelli medesimi t'aguzzano a fare crudeltadi. (*Testo lat.* Eorum ipsorum ad crudelitatem te acuit oratio.)

[T.] **Aguzzar l'ira.** Virg.

13. *Incitare.* [Camp.] Virg. Eneid. 10. Turno vedendo questo, i suoi aguzza e mandali ad occupare i porti. ([illegible] animos [illegible], *il testo.*)

14. *Riferito alla mente. Assottigliarla a meglio intendere ed a trovare, impegno alle cose.*

[T.] **Aguzzare la mente.** Cic.

B. Nov. 64. 7. (C) La donna, alla quale già Amore aveva aguzzato co' suoi consigli lo 'ngegno, rispose. [T.] Lucr. I caratt. Teofr. volg. § 143. A forza di affinare l'industria e di aguzzare l'ingegno, si promuovono e si ampliano le arti. [Cam.] Cecch. Comm. 2. 91. Ed aguzza, se sa, l'ingegno e l'arte. Cavalc. Cant. 3. (C) Ed egli aguzza Lo 'ngegno a compiacer la gente eretica.

E Assol. N. pass. [Val.] Dav. Ann. Tac. 3. 12. Se pareano confidenti e [illegible] per difenderlo, con tutta l'eloquenza e diligenza aiutarlo, e, al sì per lo contrario, s'aguzzano gli accusatori.

15. *Dicesi in prov.* **Aguzzare i suoi ferri, o i suoi ferruzzi,** *per Assottigliar l'ingegno, Industriarsi.* Morg. 24. 18. (C) Iscrisse dunque la Regina a Gano Che dovesse aguzzar tutti i suoi ferri. [T.] Magal. Dav. [illegible] T'ha sempre aguzzi i tuoi ferruzzi Per esser gajo. Pros. Tosc. 91. Ognuno aguzza i suoi ferri (*ognuno s'ingegna per sè*). — Salv. Granch. 3. 14. (C) Ognuno aguzzi i suoi ferruzzi. Fir. Trin. 1. 2. Egli è forza ch'io vada ad aguzzare i miei ferruzzi. Val. Magal. Lett. scelt. 194. Credetelo pure, ch'egli aguzzerà tutti i suoi ferruzzi, [illegible] quel bel sermone che faceste in quell'oratorio d'Arezzo.

16. [T.] **Aguzzare la lingua alla maldicenza, lo stile, la penna a ferire.** Ps. 63. Exacuerunt sicut gladium linguas suas. — *Che ha sempre mal senso; dell'occhio e dell'ingegno può anche buono.*

Segner. Pred. 25. 5. (M.) Assai più voi (padri) fate loro di applauso quando gli vedete caricar con man tenera una pistola, che quando gli mirate aguzzar la penna. Voc. Cater. p. 183. (Gh.) Il dottissimo [illegible] Capassi Servita, che tanto sa bene aguzzare a bisogno la penna contro l'impostura.

E N. pass. *Riferito allo stile.* [Camp.] Guid. Giud. xxi. 2. Al dire [illegible] non resta se non che l'ingegno nostro [illegible] per innanzi s'aguzzi a specificare, ecc.

17. E N. pass. ass. *Studiarsi, Ingegnarsi, Industriarsi a far che* [illegible].

AGUZZATA. S. f. Da AGUZZATO. *Aguzzamento.* Bart. Op. f. 21. (M.) E recatasi alle mani la spada, a cui aveva data una buona aguzzata.

2. Fig. **Aguzzata d'ingegno.** [T.] Non com. a questo modo. — Car. Lett. 3. 91. (Gh.) A [illegible] ripolirlo (*quel vostro epigramma*), e a cavarlo di modo che, là dove è ora [illegible] lega, diventi di coppella, per [illegible] a una sola aguzzata d'ingegno riducendolo, senza [illegible].

AGUZZATISSIMO. Agg. Superl. di AGUZZATO. Pal. Fed. Apr. 11. (M.) Sega di legno di sopra e di sotto con [illegible] aguzzatissima sega.

AGUZZATO e **AUZZATO.** Part. pass. e Agg. Da AGUZZARE, ecc. Dav. Colt. 151. (C) E [illegible] la mazza aguzzata e [illegible]. Ovid. Pist. 80. E [illegible] l'aguzzate agora. Pallad. Mezzo è il ramo lungo due braccia, grosso e aguzzato da ogni capo. Dav. Tac. Germ. 385. Le freccie ossa aguzzate, perchè non hanno ferro, sono la lor speranza.

2. *Per simil.* Iacob. da Fer. Esop. 44. (M.) Per la continova altezza [illegible] spalle, ed aguzzato il dosso, e sfigurati i piedi.

3. E *nel signif. del § 7 d'***Aguzzare.** Val. Lasc. Nov. 2. 515. Aguzzando sempre l'udire, conobbe il suo antico [illegible] amante giacere.

4. E *in senso metaf.* Lab. 19. (M.) Quasi dagli occhi della mente ogni oscurità levatami, intanto la vista di quegli aguzzati rendè chiara, che.

5. E *nel signif. del § 15 di* **Aguzzare.** [Val.] Cellin. Vit. 1. 258. Allora io aguzzati i mia ferruzzi dello ingegno, feci tanto.

6. **Aguzzato.** Blas. [Gab.] *Si dice delle pezze che possono avere le estremità aguzze, come il palo, la fascia, la croce.*

AGUZZATORE. Verb. m. d'AGUZZARE. *Che aguzza.*

2. Fig. Sann. Arcad. pr. 10. (M.) Il pane ad Apelle (siccome ad aguzzatore de' peregrini ingegni) donando l'onore e la ghirlanda della vittoria.

AGUZZATURA e **AUZZATURA.** S. f. Da AGUZZARE. *L'aguzzamento, Punta.* Soder. Colt. 53. (C) [illegible] della vite che la propaggine, e taglia un'aguzzatura come fanno i contadini a [illegible] che egli acconciano a mettar le vanghe e le marre. Dav. Colt. 164. Qui va sotto l'aguzzatura.

† **AGUZZETTA** e **AGUZZETTO.** [T.] *Ambedue Sost. masc. Aguzzetta come Poeta e Pera. Che serve o altera di consiglio e menava più al male che a bene. (Ma l'usarono anche in un testo segnatam.* Aguzzetta. Vit. 6. 12. 3. 4. (C) Ercoanio da *Ferrera*, per suo dispetto ed onta dipignere [illegible] con messer Serrell [illegible] e Meliadusso [illegible] stati [illegible] e suo aguzzette e consiglieri, a memoria e assempro (*esempio*) perpetuo de' suoi cittadini. E N. 18. 1. E. 10. 7. 4.

Bocc. Best. in princ. (C) Pietro dalle Vigne, il quale perciò fue aguzzetto di Federico II imperadore [illegible]. [T.] Scip. Ammir. Stor. Mel. [G.] 4. 40. 10. — Vill. M. 8. 31. (C) Nondimeno accolsono (*accolsero*) prima alla parte d'aguzzetti di lor seguito più di 200 uomini.

† **AGUZZETTO.** [T.] V. AGUZZETTA.

AGUZZETTO. [T.] Agg. Dim. d'AGUZZO. (Fanf.) Non com.

AGUZZINO e **AUZZINO.** [T.] S. m. (Mar.) *Destinato nelle galere alla custodia della ciurma, per levare e rimettere le catene ai galeotti, e guardare che non fuggissero.*

E per estens. *Chi di bassa mano e con mano dura eseguisce gli ordini della giustizia e della forza interpretandoli in peggio. Il franc. Argousin farebbe sospettare la voce venuta dal greco e cugina di Epistolo. Ma Aguzzare abbiamo per istigare al male, e Aguzzetta era il Tristo consigliere e ministro.* Transit. cap. ined. 84. (Gh.) Se ho famiglio a guardia che hanno cervello, [illegible] e le catene li porti, e così s'è l'auzzino (*aguzzino*) è pronto. Ch'è un cenno che gli fo, me [illegible]. [Val.] Ros. Sat. 6.

[illegible] (cit. Grassi) (Gh.) È obbligo del suo offizio (*del capitano di compagnia*) avere un luogotenente con [illegible] aguzzini [illegible] bene che [illegible] e con [illegible] ancora, e che essi stian sempre a sua persona.

Allegr. 120. (C) La spia facendo insieme e l'aguzzino.

2. [T.] **Aguzzino,** *anco chi colla persona propria non esercita il mestiere, ma co' consigli, e con le sentenze.*

[T.] Aguzzino col Di. *Non solo d'un* [illegible] *pretesto, ma d'un prepotente qualsiasi.*

[T.] Censore che fa l'aguzzino sopra gli scrittori e gli scritti.

[T.] Maestro aguzzino. F. *i direttori e ispettori de' maestri, così come i magnati e i principi stessi, per mandato se non per le dirette, si sono compiaciuti a far da aguzzini.*

3. † **Auzzino della peste.** [M.F.] *Arch. Stor. N. S.* Giorn. Arch. x. 140. Ducati ottantaquattro di sale, pagati a Ordas, Errando Desotto spagnuoli [illegible] sopra la peste, per loro provvisioni e di sei bastagi [illegible] portavano i appestati.

[T.] Anima [illegible] Faccia d'aguzzino. *D'abbietta durezza e ferocia vile.*

AGUZZINO. [T.] Agg. [T.] [illegible] aguzzino.

T. [illegible] parola aguzzine. [illegible] aguzzino.

AGUZZO e **AUZZO.** Agg. Acuto. Fr. Iac. T. (C) Ferro fa [illegible] che passa [illegible]. Firenz. Op. 4. 291. Nè [illegible] bocca esser aguzza, nè molto [illegible] estrar più che cinque denti, stando a sei di quei di sopra.

2. [T.] *Del mento [illegible] che termini come in punta.* [Cam.] [illegible] 33. [illegible] il [illegible] piccolino, e il mento aguzzo come un [illegible]

[illegible] *che ha il mento aguzzo.* Car. Lett. 2. 18. [illegible] si può [illegible] aguzzo [illegible] Cecch. [illegible] 1. 31. Quel muso aguzzo, che pareva a vostro [illegible] rovescia[illegible]

3. [T.] *Di acutezza artificiale ed è [illegible] più comune, e in questo [illegible] si può [illegible] che è sempre Acuto.* [illegible] Tac. [illegible] 2. 15. [illegible] il [illegible] dicendo questo [illegible] aguzzo [illegible] [T.] Caro [illegible] *(che voleva far le veci del ago)* [illegible] d'essere assai più grosso di capo che aguzzo di punta.

[illegible] Cell. [illegible] 6. [illegible] fatti aguzzi [illegible] 2. [illegible] o ferro aguzzo [illegible] lettera [illegible] della [illegible]

[Cont.] Palo aguzzo, *che è appuntato in quella estremità che si ficca in terra.* Flo. [illegible] 175. Alcuni pali [illegible] aguzzi si ficcano [illegible] in terra che quelle [illegible] non si muovano punto.

[illegible] di sega aguzzi.

[Cam.] [illegible] Lett. [illegible] 46. Il tartaro da una banda pig[illegible] a forma d'una tagliente accetta, e dall'altra d'una aguzza [illegible] Soder. Colt. 8. (C) [illegible] aguzzo in fondo [illegible] colonne [illegible]

4. [illegible] *Detto del [illegible] vista.* Intenta. [illegible] Oh quanto fora meglio esser [illegible] e sostener [illegible] Signa, [illegible] per [illegible] aguzzo.

5. [illegible] *Pronto agli spedienti e alle [illegible]* Son. 128. [illegible] La [illegible] pare aver [illegible] aguzza.

6. [illegible] *al carattere. Difficile a tener fermo in [illegible]* [Cam.] [illegible] Prov. p. 3,3. Genovese aguzzo, pugnale caldo.

7. (Bot.) *Agg. di foglie che terminano con una punta o apice stretto e appuntato.* (Mt.)

8. [illegible] *di Sost.* [Cors.] Plut. Adr. Op. Mor. [illegible] 2. 2. Non ha il torto delle labbra, nè l'aguzzo dell'[illegible]

9. [illegible] *Part. pass. contratto di* AGUZZATO. Car. [illegible] 128. [illegible] in terra [illegible] con un gran palo al [illegible] aguzzo. Sopra [illegible]

AH! [T.] *Esclamazione che rende il sentimento nel modo più schietto. S'usa nel dolore, nella gioja, in ogni senso che esca dal cuore.*

Di pers. o cosa amata. [T.] Ah mio diletto!

2. *Più sovente esprime sentimenti dolorosi; perchè i sentimenti anco piacevoli, se [illegible] non [illegible] terminano a dolore.* But. [illegible] Ah! [illegible] voce che significa dolore. Petr. Canz. [illegible] Ah crudo Amor! ma tu allor più m'informe A seguir [illegible] Laura [illegible] 2. [illegible] Ah! [illegible] per [illegible] Ah!

3. *Di desiderio.* [illegible] Ah! io vorrei pure.

4. [illegible] *più o meno imperiosa.* Ar. Fur. 18. 13. [illegible] Ah, dicea, [illegible], ah compagni, Ah [illegible] vostro.

5. *Di sentimento d'ammirazione.* [T.] Ah caro! Ah [illegible] Ah [illegible]!

6. *Di rimprovero.* Ar. Fur. 30. 61. (C) Ah, disse a lui [illegible] senza più, basti A mostrar che [illegible] Ch'or [illegible] [T.] Ah traditore!

7. [illegible] Fil. Andr. [illegible] Ah [illegible] posso avere [illegible] che [illegible] fare [illegible]

8. [illegible] *compiere o di potere* [illegible] Non [illegible] Ah sei qui? Ah [illegible] Ah [illegible]!

9. [illegible] *se [illegible] si intende* [illegible] Ah ah [illegible]

[illegible] *anche* [illegible] 9. Cal. [illegible] la stiva [illegible]

10. *Ripetuto due o tre volte, per rendere il suono* [illegible] che [illegible] ha [illegible] *per esprimere* [illegible] nel [illegible] Ah [illegible]

11. *In senso d'interrogazione [illegible] tra maraviglia e [illegible]* — Che ne dici, Ah? — Ah che [illegible] par? Ah lo domandi?

[T.] *E in questo senso, e nel senso di dolore, e per* [illegible] *zione ha un senso* [illegible] *parole.*

12. [illegible] *richiede d'*[illegible] Ah che discorso! Ah che [illegible] che [illegible]!

13. *In parecchi de' sensi not. accoppiasi al* Che *partic. con l'antecedente.* Lor. Com. Rocchetta 3. 2. Ah! [illegible] Pecor. [illegible] 110. Non son questi [illegible] Della [illegible] Ah che [illegible] Fag. Pros. 227. Ah che pur troppo è vero [illegible] F. 65. Fag. [illegible] 153. Ah [illegible] non [illegible] oggi-gi nelle [illegible] Op. 1. [illegible] Ah che al [illegible] pigliasse [illegible] E. 411. [illegible]

AHI. [T.] *Esclamazione più espressa di dolore che* Ah [illegible] *l'altro sentimento* [illegible] *spesso congiunto a dolore.*

[T.] [illegible] *dolore e corporeo e morale.* [illegible] Ahi! [illegible] un uomo [illegible], quel [illegible] ministro di Stat[illegible]

Bocc. Nov. 20. 11. (C) Ahi quanto è misera la [illegible] delle donne. [illegible] che dolorosa [illegible] [T.] Dant. [illegible] pentito e confesso, mi [illegible] Bocc. Nov. 77. 43. Ahi [illegible] sventurata te! che [illegible] Petr. Canz. [illegible] Ahi disperata morte, ahi crudele [illegible] E 41. 2. [illegible] orbo mondo ingrato, Gran [illegible]! E Son. 276. Ahi morte [illegible] a schiantar se presta il [illegible]

[T.] *Oltre ahi, non è solo l'atto di esprimere questo suono* [illegible] *ma in genere dolore.* [illegible] Nessuno [illegible] non [illegible] Ma spesso a chi [illegible] e talvolta [illegible] a dolore, [illegible]

Anco per celia al sentire un discorso che andava finire in una [illegible] Ahi!

2. *In senso di dolore* [illegible] Sost. Val. [illegible] Foscolo Riccard. 1. 87. La grida e [illegible]

[Cam.] Salvett. Bibus presso Not. Malm. Ai Ma non andò tre passi Che diede un tuffo ne' solchi Ahi tossi!

3. *Di certe bestie, segnatam. del cane.*

Ovidio del fior di Giacinto Ai, ai, Flos habet inscriptum.

4. *In senso di preghiera o di pietà.* Bocc. Nov. [illegible] 21. (C) Ahi [illegible] per Dio, non voler [illegible] Tass. Gerus. 5. 57. [illegible] Ahi che [illegible] 18. 27. (C) Ahi [illegible] dunque [illegible] lasciate aver pace.

5. [illegible] *sentimenti, rende l'esclamazione più forte che il semplice* Ah [illegible] Dant. Par. 27. (C) Ahi quanto nella [illegible] Quanto [illegible] per voler [illegible] Per non aver [illegible] E Inf. [illegible] Ahi [illegible] mi parea pien di disdegno! [T.] E [illegible] Ahi [illegible] lui, tanto ch[illegible] si [illegible] Ahi quanto [illegible] esser [illegible] Presso a color [illegible] pur [illegible] opra Ma per entro i pensier [illegible] col senno! E [illegible] Ahi dura terra, perchè non t'apristi? [T.] E 18. Ahi come facén lor levare le berze [illegible] Alle prime percosse.

6. *Di rimprovero e d'avversione.* Bocc. Nov. 67. 16. (C) Ahi, malvagia femmina, [illegible] nuta? F 45. 8. Tratte le spade fuori, gridarono: Ahi traditori! voi siete morti. E 63. 4. Ahi vitupero [illegible] in tutte le cose loro. Dant. Purg. [illegible] serva Italia, di dolore ostello! [illegible] Ahi, gente che dovresti esser devota [illegible] Ahi [illegible] Inf. 33. (C) Ahi, Pisa, vituperio delle genti Del bel paese là dove 'l sì suona! But. Purg. 6. 2. Ahi, interiezione esclamativa [illegible] D. 1. 19. Ahi, [illegible] che [illegible] papa! [illegible] Ahi quanto gli era, nel [illegible] cambiato.

7. [illegible] Lett. [illegible] Ahi che [illegible] *de' piacer*, [illegible] *troppo* [illegible] Ahi.

8. [illegible] *nel § 13 di* Ah. [illegible] 216. [illegible] Ahi che in quelle [illegible]

AHIMÈ, [illegible] **AHI ME.** [T.] *Interjezione di dolore e di compassione.*

[illegible] *modi del* Bocc. Nov. 16. 20. (C) Ahi lasso me. E 15. 15. E 9. 7. [illegible] 33. Ahimè [illegible] Orazio Heu me, [illegible] Segner. Pred. 31. [illegible] 2. [illegible] sente [illegible] Ahimè [illegible] non patisca [illegible] un pericoloso contagio. Ahimè, che [illegible] non si [illegible] il male.

2. *Non in compassione a sè stesso, ma ad altri, ed è sentimento* [illegible] *proprio de' altrui dolor.* Dant. Inf. 16. (C) Ahimè che piaghe vidi ne' lor membri, [illegible] e vecchie, dalle fiamme incese! [illegible] Nov. Ant. 99. 7. Ahimè, messer Tristano [illegible] *Quando è che può congiungersi anco colla seconda persona.* Ahimè [illegible]?

3. *Anche Sost. sing. e plur.* [T.] La [illegible] ahimè. [illegible]

4. [illegible] *parte e* [illegible] [T.] Menz. Sat. 118. Ahimè [illegible] fa [illegible] Zappa [illegible] andar [illegible] E un viso aver [illegible]

5. [T.] Ahimè ahimè *ripetuto può aver più* [illegible]

[T.] *E per cel. e iron. come* Ahi, [illegible] *o piangere.*

† AHI ME. *Per* Ahimè. Greg. [illegible] Lett. Fed. II. 78. [illegible]

AHIMÈ. [illegible] *Sost.* [illegible] Marcher. 11. [illegible] Sonar [illegible]

AI. (Zool.) [illegible] *Specie di piccolo mammifero americano dell'ordine* [illegible] *Appartiene al genere* Bradypus *de' Naturalisti.*

† AIDA. V. AITA.

† AIDARE. V. AITARE.

† AIDO. S. m. *Aita. Ajuto. Della mano.* V. Sp. Mt.

AIDUCO. [T.] S. m. *Soldato ungherese d'infanteria, armato* [illegible] Tedesco Heiduck. [illegible] Sobieski a campo [illegible] alcune [illegible] 80 [illegible]

[T.] [illegible] Aiduchi.

[T.] [illegible] *il milite che serve al comitato* [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] greco, il Bandito corso [illegible] Virgilio Camilla [illegible] Serbi [illegible]

9. [M. F.] Cass. di Fir. 1766. n. 3. Aiduchi *Guardia speciale del granduca di Tosc.* [T.] *Come* Lanzi, Svizzeri *e sim., fa il nome com.*

† AIGUA. S. f. *Acqua.* Guitt. Lett. 20. (C. F. ap- [illegible] Guid. Guin. [illegible] la come [illegible]

AILANTO. S. m. [illegible] [D. Bot.] Ailanthus. *Genere di piante* [illegible] *delle Zantoxilee, riferito da Linneo alla Poligamia monoecia e da altri alla Pentandria triginia.* Ailanto glandoloso (Ailanthus glandulosa, L.), *volgarmente*

Ailanto Albero di Paradiso. *Cresce naturalmente al nord della Cina e coltivasi in Europa da circa 80 anni. È tutt'altro che un Albero di Paradiso, giacchè i suoi fiori mandano una puzza insopportabile, che può esser cagione di vertigini e di altri sconcerti più gravi. Ond'è che erasi esser rimosso dalle vicinanze dal passeggi pubblici, non ostante la sua statura gigantesca, il suo rapido crescimento e l'ombra grande che getta sul suolo.*

AIMÈ. [T.] *Interjezione, Esclamazione. Meglio sempre scritto* Aimme.

A IMPETO. *Posto avverb. vale Impetuosamente.* Cavalc. [illegible] Apost. 48. M. Tiravangli gli occhi e a impeto gli corsono addosso colle pietre.

† **AIMPIUTO.** [T.] *Adempiuto.* Gr. S. Gir. 8 (Ediz. Nap.).

A INDUSTRIA. *Posto avverb. Con industria, Industriosamente.* Non com. Cavalc. Frutt. Ling. C. A studio e a industria non [illegible] cogiton [illegible].

A INGANNO. *Posto avverb. vale Con inganno, Ingannevolmente.* Dant. Inf. 19. C. Non temesti torre a inganno La bella donna, e di poi farne strazio? Filoc. 4. Roma non voler perdere ora con lusinghe [illegible] [illegible] ad [illegible] hai [illegible] messo tristizia. Cavalc. Med. cuor. Onde facevan le [illegible] e [illegible] a inganno.

A INGEGNO. *Posto avverb. A bello studio. A posta.* Non com. Dittam. 2. 11. (C.) Temevo che domandasse lui a ingegno: Rispondi tu, che sai tutte le cose, Se a Cesar dare il censo è giusto e degno.

† **AININO.** *Agg. Agnino.* [illegible] Val. [Fr. Jac. Lett. Etr. 4. 21. En carta agnina La nota divina Veggio esser scritta. [T. Forse, siccome in Agnus da Acqua, interpretossi [illegible] Se non è sbaglio di let.

† **AIRA.** S. f. V. AERE.

2. † [Camp.] *Per Auretta. Lene spirare di venticelli.* Volg. Metam. [illegible] [illegible] piaceva con le [illegible] pi[illegible] tutti [illegible] fieri nati senza seme. *auris* al testo.

3. † **Di buona aira,** *per Affabile, Cortese.* [Val.] Libr. Sidr. 51. [illegible] (li signori) essere larghi e donanti e prudenti e cortesi di buona aira.

† *Vale altresì Di buon aere.* [Val.] Libr. Sidr. 48. L'uomo de' vivere lealmente e di buona aira e di suo lignaggio.

AIRA. [illegible] D. Pont. [V. GRINGOLA.

† **AIRAMENTO.** [T.] S. m. *Adiramento.* Gr. S. Gir. [illegible]

† **AIRARE.** [T.] *V. att. e Rifless. Adirare.* Albert. 2. [illegible] [illegible] 2. 47. Senten. [illegible] volg. 37. Salom. Arcande volg. 54.

Neutr. assol. Albert. 2. 17. S. Gir. Grad. volg. 45.

Odiare. S. Gir. Grad. A. F. 8.

† **AIRATO.** [T.] † *Part. pass. e Rifless. d'AIRARE. Adirato.* [illegible] S. Gir. 2. (C.) Rim. Ant. [illegible] 1. 171. (Man.) Lat. Brun. [illegible] [illegible] volg. Comm. 83. (C.) Salvin. Iliad. volg. 310. F. Esiod. volg. 117.

† **AIRE.** S. m. *Aere.* V. AERE. Vit. SS. Pad. 1. (C.) Non è la nostra battaglia contro uomini, ma contro agli principi e rettori di questa tenebre e contro queste aire [illegible] [illegible] Intell. Poem. [illegible] 322. (I Gr. mod. così pronunziano la voce ellenica.) [Val.] Orat. Genov. a Bed. II. 117. Asinol' vento la cacciata e nuvole disopra l'aire.

AIRONCELLO. [T.] *Dim. d'AIRONE.* (Fanf.)

AIRONE. S. m. *Lo stesso che* Aghirone. Bern. Orl. 1. 1. 26. (C.) E poi addosso o aerone, Qual grave sasso a piombo giù cadea. Buon. Fier. 3. [illegible] 2. In airon che fugge alzar la mira, Pensier falla e [illegible]. Bald. Nav. 16. Fugge dal mar che minacciar già sembra Tempesta [illegible] airone.

A ISONNE. *Posto avverb. Lo stesso che* A ufo. *Modo basso.* [T.] Forse corruzione di Eccelson, quasi Per carità. Alleg. 77. C. Spesso spesso [illegible] gli accaceva riportarne [illegible] [illegible] [illegible] marzacca isonne. F. 281. Se apprezzate il cinabro De vostro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Poeando a isonne. Lecch. Esa. Gr. 4. 6. Basta che non [illegible] da a isonne. Buon. Fier. 3. [illegible] 10. Che ci [illegible] da far colazione [illegible] volta a isonne e [illegible].

2. *Per In abbondanza.* Red. Ditir. 41. (C.) Ma Satiri che avean bevuto a isonne. [T.] Red. Lett. A ufo e a isonne.

† **AISSARE.** [T.] V. a. *Aizzare.* Benv. Cell. Vit. 1. 319. (Man.) V. *Tes.* sotto AIZZARE.

† **AISSATO.** [T.] *Part. pass. d'AISSARE.*

AITA e † **AIDA.** *S. f. Lo stesso che* Ajuto. [T.] *Vive in Tosc. e nel verso.* Petr. Son. 135. (C.) E bramo di perire, e chieggio aita. E Canz. 49. 1. Ma non so cominciar senza tua aita. [Cam.] Petr. Canz. 45. 1. E sempre amaro dal Amor divenne aita [illegible] [illegible] quanto e' vale, [illegible] Di memoria e di speme il cor pascendo. Buon. Rim. 27. C. Cavalcare amor, pietà, servizio e fede, [illegible] strazii a pene a morte, senza aita. E 31. Questa pietosa aita, che [illegible] [illegible] con gli sguardi insieme. E appresso. [illegible] [illegible] [illegible] mortale. Nè so qual sia peggior L'aita o il male. [Cam.] Ar. Fur. 25. 5. Che se non è chi tosto li dia aita, Tosto l'onor vi lascerà e la vita. [illegible] Barzard. 22. 70. E perchè non si possa dare aita [illegible] [illegible] [illegible] a tanto affanno, Fero che d'un cristallo è circonda Ogni persona e il loco dove stanno. Alam. Coltiv. 2. 40. Ma s'ei mancasse pur (il vento Favonio) [illegible] sarebbe Troppo aspettare, [illegible] sì gran bisogno Di qualunque altro [illegible] prender [illegible] aita. [Cam.] Bald. Naut. 15. Ma perchè tardo [illegible] perchè non spiego Quai sian de l'uom nel mar gli ordigni e l'arme? Senza aita di cui ne solcar lice Nè de l'irato mar vincer la rabbia.

2. *Aita replicatamente.* Aita aita, *Grido di chi domanda soccorso, come* Ajuto *o* Ajuto ajuto. Petr. Canz. 11. [illegible] Le donne lagrimose e 'l valgo inerme De la tenera etade e i vecchi stanchi [illegible] Gridano, [illegible] Signor nostro [illegible]?

3. *E anche senza ripetizione.* [Cam.] Fra Guitt. in N. Y. 1. 15. [illegible] [illegible] e quei che s'abbandona e grida: aita! De' Signore [illegible].

4. Aita *per Favore.* Val. Cur. Eneid. 3. E tu, madre benigna, in sì dubbioso Passo, del lume tuo ne porgi aita.

† **AITANTE** e † **ATANTE.** *Part. pres. di* AITARE, *ecc. Che aita.*

2. *Robusto, Bravo, Valoroso, Che può ajutarsi ed ajutare.* Non usit. Bocc. Nov. 18. 14. (C.) Sentendosi per lo lungo esercizio più della persona atante, [illegible] quando giovane, in [illegible] dimorando [illegible] era. *E appresso.* Vide [illegible] sano e atante, e bello della persona. Liv. M. Noi vedendo [illegible] sano e atante [illegible] [illegible] del termine. Cresc. Cato. 2. [illegible] Nessuna fu [illegible] sì atante. E 2. 68. E quanto fu più atante [illegible], prese pel cammino i passi. Rim. Ant. Guid. Cav. [illegible] 137. E se la donna gli serviva atante.

3. [Camp.] *Fig. Per Zelante, Sollecito.* Pat. S. Gir. 24. Tutta la tua cura e tutti i tuoi studii siano solo [illegible] [illegible] [illegible] costumi, e a questa occupazione devi essere tanto atante, che tu non ti ricordi di essere ricca o mondana.

4. [Camp.] *Per Agile della persona.* Mil. Mar. Pol. [illegible] era grande [illegible] pareva di generazione di giganti, ed era [illegible] da essere atante e forte.

5. *Col Di. Vale Abile.* Senn. Pist. (C.) Tu ami più [illegible] che [illegible] sano e atante [illegible] [illegible] membri che uno [illegible] sia debole e guercio. [Val.] Del Ross. Svet. n. 182. Fu [illegible] più atante della mano sinistra e più gagliardo.

6. *Atante leggesi per male.* [Camp.] Din. Din. Mascal. 1. 3. Sono la maggior parte grandissimi destrieri, e con la grandezza loro [illegible] più leggieri ed atanti.

E Sost. **Atante di camera,** *lo stesso che* Ajutante di camera. Buon. Fier. 4. 5. 2. (C.) Non par l'atante. Non par [illegible] portasse Mettere il becco [illegible].

† **AITANTEMENTE.** Avv. *Da* AITANTE. *Facilmente.* [Camp.] Garzone il Cortese, [illegible] 455. Garzone, come che molto si meravigli di sua caduta, nondimeno, come di uno destro [illegible] [illegible] è subito in piedi e vede [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] aitantemente risorge, sì come quello che del cadere è stordito, e troppo più disagiato di mestiere [illegible] [illegible] fare.

AITARE e † **ATARE** e † **AIDARE.** *V. a. Dar aita.* [T.] Vive nelle campagne tosc. Nov. Ant. 30. 1. (C.) Vedendo il re [illegible] per rammaricava, temeasi morto, che nol potesa aitaro. Bocc. Introd. 17. Per avventura se stati fossero eletti [illegible] sariano. Petr. Canz. 11. 7. Quanta gloria ti fia Dir: gli altri l'aitar giovane e forte; Questi in vecchiezza a scampo di morte. Liv. M. Non potrà il mio marito atare a signoria avere? Vit. SS. PP. 2. 407. [illegible] [illegible] molta pecunia se di questo fatto atasse. [Cam.] Fr. Guitt. in N. F. 135. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Vil. G. Coll'ajuto di monete e di decime e d'altri sussidii atava e forniva il re di Spagna.

2. *Col Da, vale Difendere.* Vil. G. 2. 48. 3. (C.) Non atavano, nè liberavano i Romani dalle angarie de' Lombardi.

[T.] Prov. Tosc. 175. Da ricchi impotenti, Da poveri arricchiti Pregà Dio che t'aiti.

3. *Fig.* Petr. Son. 2. C. Dal quale (strazio) Amore oggi vorrebbe da me [illegible], e non può aitarme. [illegible]. [illegible] Poliz. Stanz. [illegible]. E ch'ogni altro pensier di cor mi rube Fuorchè d'Amor, dal qual non posso aitarmi.

4. *Soccorrere con gli uffici d'amicizia.* Bocc. pr. 5. (C.) A coloro che mi atarono, [illegible] alleggiamento prestare.

5. *Soccorrere coi suffragi.* D. 2. 11. C. Ben si dee loro aitar lavar le note Che portàr quinci [illegible]. *Ben si deve ajutar quelle anime a levar le macchie del peccato.* Altri legge Atar. D. 2. 4. Se orazione in prima non m'aita (a entrare nel purgatorio, dal quale per certo spazio era esclusa quell'anima). Teol. Mist. [illegible] [illegible] [illegible] è buona [illegible], per la quale i desiderii de la mente sono aitati.

6. *E a modo d'giuramento.* B. Nov. 39. 8. (C.) Se m'aiti Iddio, disse il cavaliere, io il vi credo.

7. *E N. pass.* Petr. Son. 14. (C.) Quanto più può col buon voler s'aita. Guidott. Rett. [illegible] [illegible] l'ermine non si potea poi di costui atare. [Cam.] Pulc. Morg. 19. 12. Ma finalmente disteso trovossi, Com'un appeso che più atar non possa. Vit. G. 7. 180. E questo ci diede grande difetto e più volte grande stretta, e non ce ne potevamo atare. [Camp.] Poes. [illegible] [illegible] Non ti stancar Di porgermi la mano, Che son sommerso [illegible] non mi posso atare.

Prov. [illegible] Aitati ch'io t'aito dice Dio. *Significa che la Provvidenza ajuta gli operosi, ma non i poltroni, e che non fa calare il panierino dal cielo.*

[T.] *In quel di* [illegible] Rim. Canz. 6. Tanto son belle e di tanta virtute, Che 'l possente signore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non vale si astiene, *ma semplicem.* si ajuta, s'ingegna insieme e si sforza, come in Petr. Son. Movesi il vecchierel [illegible]. Quanto più può col buon voler s'aita, Rotto dagli anni e dal cammino stanco. Col Di, come in D. 2. 11. Di dir s'aitava.

[Cam.] Giust. Prov. tosc. p. 334. Quando il lupo ci vuol mangiare aitiamoci co' cani [illegible] [illegible] [illegible], mancando l'ajuto de' buoni contro i potenti malvagi, ricorrere ai men tristi.

8. [Camp.] *Per Essere favorevole.* Volg. Bib. Maccab. 1. 12. Onde veggendo Jonata che 'l tempo l'aitava, si elesse ambasciadori e mandolli a Roma. *Quia tempus eum juvat,* il testo.

9. *E per estens. Detto delle cose.* Sen. Pist. (C.) Tutti questi tesori si debbono atare e mollare d'acqua cisterna. [illegible] Veg. 81. Mt. Tutte [illegible] cose a temperar si possono atare [illegible] [illegible] in tempo [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'antenna nella necessità non ha rimedio, se [illegible] si provvede dinanzi e sempre.

10. [Val.] *A mo' di nome.* Alam. Colt. 1. 19. Uno esperto imitar comporre accorto, Un sollecito atar [illegible] studio e ingegno.

AITATO e † **ATATO.** *Part. pass. Da* AITARE, *ecc.* [Val.] F. Liv. 2. 18. Ella [illegible] ataia da tutti [illegible].

2. *In senso morale.* B. Amet. 90. (C.) Da alcuno Iddio non aitata, consumata da [illegible] [illegible], appena fra la [illegible] riserbò i suoi vestigii. [Camp.] Comm. Boez. [illegible] [illegible] dottrinato parla e dichiara la sua vista [illegible] [illegible] dottore [illegible]. Mach. Op. 8. 30. Io dico di quel gran Savonarola [illegible] [illegible] aitato da virtù divina V. tenne involto [illegible] [illegible] sua parola.

† **AITATORE** e † **ATATORE.** *Verb. m. di* AITARE, *ecc.* [T.] S. Cat. Lett. [illegible] Liv. M. (C.) Domandò al Senato un compagno e atatore per fornir la guerra. [Camp.] Volg. Bib. Salm. 71. Io canterò sempre di te [illegible] tu se' forte aitatore. E alt. Maccab. 1. 8. Ed agli atatori de' nemici non si darae grano, armi, pecunia o navi. F. [illegible] 12. [illegible] è tempo di distruggerli [illegible] non [illegible] [illegible] loro principe [illegible] aitatore. Salvin. Iliad. l. 2. p. 215. (Gh.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altri aitatori Nelle concave navi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. *Soldato d'ajuto.* Vegez. 40. (C.) I pedoni sono in due parti divisi, cioè atatori e legionarii. E 41. Gli atatori son detti quando a combattere si mena gente di diversi luoghi raccolta, che tra loro non hanno [illegible], nè [illegible].

† **AITATRICE,** e † **ATATRICE.** *Verb. f. di* AITARE, *ecc.* Ovid. Pist. (C.) Prego la bea Diana, che [illegible] [illegible] [illegible] atatrice amore [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. E altrove. E però piaccia a lei d'essere a me benigna atatrice o amore, [illegible] [illegible] stata benigna [illegible] del mare. Salvin. Iliod. l. 2. p. 195. (Gh.) Venne Venere a Marte aitatrice. E Inn. Omer. p. 190. [illegible], varcata la maggior sua parte La scura aitatrice ed alma notte.

† **AITO.** S. m. *Lo stesso che* Aita. [Camp.] Lamen. [illegible] Troian. [illegible] 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mancaro, Uomini e Dei, che contra te giuraro.

† **AITO.** Agg. Per Alto. Vita Cola di Rienzo. N. F. 141.

† **AITORIO.** V. AJUTORIO.

AIZOON. Dal gr. Ἀεί, Sempre, e Ζωή, Vita. [Bot.] [D. Pont.] Presso il Soderini trovasi accennato sotto a questo nome il Semprevivo de' tetti (Sempervivum tectorum).

AIZZAMENTO. [T.] S. m. verb. d'AIZZARE. Tac. Dav. Stor. 2. 290. (C) Nelle liti e nel foro erano aizzamenti di guerra civile. M. V. 8. 63.

AIZZANTE. [T.] Part. pres. d'Aizzare.

Fig. Serap. Man. Adizzante a lussuria. (Gli es. d'Aizzante mancano, ma l'anal. [illegible] e si chiede questa forma che più s'attiene all'uso vivente odierno.)

AIZZARE, † ADDIZZARE, † ADIZZARE, † AISSARE, † ANNIZZARE, † INIZZARE, † INNIZZARE. [T.] V. a. Incitare a moti violenti i cani o altre bestie con parole e con atti, per lo più deliberatamente. [Cor.] Sal. Malm. 2. 7. Aizzare, verbo originato da quel suono che fa la voce [illegible] voce arabica che vuol dire Ira. [Val.] Pulc. Morg. 29. Chi serra in coppia i cani, chi gli accompagna, Chi il suo aizza, e chi il richiama e alletta. [illegible] Magg. 1. 118. Frenò i [illegible] con gli [illegible] abbajamenti. Fir. nov. Fier. 2. 2. 10. (C) Aizza i cani alberti, E poi fugge. Ored. Magg. vol. 2. p. 187. (Fred.) Pracchio seguiva per le [illegible] aizzando.

E Assol. Ored. Magg. p. 188. Fred. Con i can i mano e braccia, acqua e pila, [illegible] andavano aizzando. Fibic. 1. 61. (C) E nelle [illegible] mascelle, aizzando, gli acuti denti de' feroci cani.

2. Di persona provocata a ira contro altri o contro sè stesso provocante. Vit. Benv. Cell. 1. 149. (C) Mi aizzava come se le fussi [illegible]. Declam. Quintil. Il popolo, dicendo ch'egli è adizzato e s'adira. Rettor. Tull. Adizzava l'animo delle genti. Liv. M. Dec. 10. 27. car. [illegible] furono aizzate e [illegible]. Vol. Tac. Dav. Ann. 9. 37. Messalina e liberti presero al destro, e ammolarla severi [illegible] aizzarono. E 4. 101. (C) Li suoi liberti e partigiani che non vedevano l'ora di farsi grandi, l'aizzavano a farsi vivo mostrare il dente. Vill. M. 3. 23. Plut. Adr. Op. Mor. 3. 93. Talmente aizzò i suoi fratelli che [illegible]. Car. 45. [illegible] Aizzandolo con infiammato zelo alla [illegible] e ardente, aveva una malvagia femmina per moglie, che tutto il dì [illegible] e aizzava a [illegible]. Plut. Adr. Op. Mor. 2. 61. L'amor d'aizzare i cani che con loro valentine, abbajando, l'uno aizza contro l'altro. Lam. Dav. Tac. St. 2. 21. [illegible] e a questi davano i soldati da chiacchere [illegible] e da [illegible] e quelli quali forestieri [illegible] e d'Ottone e di Vitellio [illegible] più s'aizzavano. [illegible]

3. S'aizzano bestie o uomini l'un contro l'altro, non provocandosi a ira o a danni reciproci, ma anco per ruzzare e fare il chiasso. Buonarr. Tanc. 3. interm. Vedi qua con [illegible] s'aizzano. E la [illegible] s'aizzano. [T.] S'aizzano ragazzi tra loro a [illegible], e fare impertinenze in tavola. Stanno così [illegible] troppo aizzati a gridare, innanzi la vittoria il trionfo.

4. In stimolo semplicem. molesto, per curiosità o sim. [illegible] Essa gli va, più non l'aizzo (Or via più non la stimolo a parlare meco). [Val.] Forteg. Ricciard. 20. 90. Ma la ragazza più s'avvantaggia, e come Marte [illegible] l'aizza (a narrarle la storia). [T.] [illegible] aizzare certuni che rifischiano i segreti altrui o che dicono male a versi pregati.

5. Aff. a Aizzare. E da alle cose il senso d'ente animato. Serm. S. Ag. A questa pentola il diavolo aizza il fuoco, le legne sono i mali guadagni. [T.] [illegible] aizzano le onde, i [illegible]

Nel senso segnatam. del Provocare a ira non vuolsi [illegible] Annizzare, come da Innalzare Annalzare. Innizzare ha senso talvolta più forte d'Aizzare.

[G. F.] In cont. Annizzarsi in Tosc. è comunis.

AIZZATO. [T.] Part. pass. Da AIZZARE. Mes. Abbraccerne Gen. st. 2. Ben. Sassin. 77. (C) La gara passò tra i sacri fratelli aizzata da Gio. Duileo.

1. † A modo d'Agg. Di bestia imbizzita per abito, senza stimolo esterno. Franc. Sacch. Nov. 74. Questo cavallo, che il signore avea fatto venire, sempre andava aizzato, e attraversando.

2. Fig. Volg. Ant. Am. 11. La lussuria non adizzata (non irritata voluptas).

AIZZATORE e † INIZZATORE. [T.] S. m. verb. Da Aizzare. Fr. Giord. Pred. R. Era un grande aizzatore e provocatore del popolo. Tes. rett. Br. 16. 148. Non [illegible] inizzatore nè commovitore. D. quel ch'a tra persona l'avuto a te cagiona. Liv. M. che del [illegible] de' tumulti era stato capo, [illegible] aizzatore.

AIZZATRICE. [T.] S. f. d'AIZZATORE. Tac. Dav. Stor. 1. 20. (C) La parte de' Galli era contro a Galba [illegible] aizzatrice. F. Perl. Hog. 123. Man. Compagna di tumulti, aizzatrice allo sfrenato popolo.

† **AIZZOSO.** [T.] Agg. Che di leggeri si lascia aizzare e s'aizza da sè. [illegible]

AJA. S. f. [Bot.] Spazio di terra per lo più in vicinanza di fabbriche rurali, ammattonato, spianato e accomodato per battere, per uso di battere e di [illegible]. Aff. al lat. Area. Salvin. Not. al Buon. [illegible] Aja viene dal latino area, e vuol dire quel pezzo di terra spianato [illegible] per batterci e mondarvi sopra i grani e le biade. Cr. 3. 1. 1. (C) Dove si de' battere, l'aja non dee essere lungi dalla villa, per agevolezza del portare. Vill. M. 8. 72. Tempo fu della ricolta, che la maggior parte era in sull'aja. Com. Murat. 313. [illegible] sulle aje. Cas. Gala. 35. E come noi veggiamo talvolta, su per l'aje de' contadini, l'un polo torre la spiga di bocca all'altro.

[T.] Prov. Tosc. 137. Largo come un'aja.

2. Mettere in aja, dicesi del Distendere i covoni sull'aja per batterne le spighe.

3. E per metaf. Mettere in aja, vale Cimentarsi, Venire in prova. B. Nov. (C) Ella la vedova beffata [illegible] non sapeva ben dove [illegible]. Spec. Dia. Am. (M.) Non credo che [illegible] per mettere in aja col Molza troppo [illegible] grande uomo.

4. Prov. Mettere stoppia in aja. Far cosa che non serve a niente, Gettar via il tempo, perchè della stoppia messa in aja non se ne può trarre alcun frutto. Sal. Granch. 2. 5. (C) Io non sono uso a mettere stoppia in aja.

5. Prov. Paolett. Op. Agr. 1. 282. (Gh.) Hanno i contadini questo proverbio: La semente rada non fa vergogna all'aja. Però ne [illegible] perchè [illegible] gettano troppo, e si pregiudicano la semente, perchè raccolgono assai [illegible], e sacrificano la prima raccolta, che consiste nel risparmio del seme.

6. [Cam.] Prov. L'aja non è luogo per cani da caccia. Salv. Note al Malm. 6. 94.

7. Pagarsi in sull'aja. Fig. e con qualche sicurezza da farsi pagare, Pagarsi prontamente. Ant. Gal. (C) I panni che io aveva addosso [illegible] vendergli, e pagarmi in sull'aja. [M. F.] Ugg. d. Spea. [illegible]

8. Pagare in sull'aja, vale Pagare immediatamente [illegible] 15. 3. p. 181. [illegible] La gente sua per tutta usa l'aja. Ed usel' Pisa [illegible] Sat. a [illegible] Cam. Il Bue. Fier. [illegible] centinaia del [illegible] [Pol.] Pros. Cenal. 90. 29. È certa l'usanza che [illegible] si paja le passa di Firenze [illegible] gente pagata in sull'aja. Appicche questo caro a [illegible] atenti.

9. Prov. Menare il can per l'aja, vale Menare le cose in lungo, per non venirne a conclusione. Cecch. Corr. 2. 3. (C) Questo vostro è [illegible] per l'aja. Buonarr. Fier. 3. 4. 4. E cose anche [illegible] per menar il can per l'aja. E 4. 5. 3. [illegible] uso i procuratori. [illegible] menando il can per l'aja.

10. Si riferisce anche al discorso. [Cam.] Varch. Ercol. 94. D'uomo che favelli [illegible] favellando con lunghe circuizioni le parole aggira [illegible] per l'aja. Malm. 6. 94. (C) Mentre costui [illegible] appella. [illegible] il can per l'aja [illegible]. Val. Bonar. [illegible] il can per l'aja. Dovea lasciare al postutto in braja.

11. Aja. [Bot.] Significa altresì spartimento di orto, di giardino e di vivaio, che più propriamente dicesi Ajuola. V. Cr. 5. 8. 2. (C) E fassi piccole aje, acciocchè da ciascuna parte l'acqua possa correre pe' canali, e in queste aje apriraì la fossa d'un palmo.

12. Qualunque spazio non grande di terra piano e spianato. [Cam.] Ored. Magg. 2. 223. [illegible] solo ora [illegible] aja [illegible]. E 3. 220. Lo monte Trivenzuola di qui adrieto piantissima aja di campo, ora è monte.

13. Fig. Spazio di terra. Ampio. Dant. Pist. [illegible] Pros. Dant. e Bocc. 212. (Gh.) Vergognerò dunque di stare (predicato impastojato) sì lungamente in un'aja strettissima del mondo colui al quale tutto il mondo aspetta? [Camp.] Boez. II. Appena agli uomini per abitare aja strettissima [illegible]

14. [illegible] Piazzetta che d'ordinario trovasi innanzi a' tempi cristiani, gentili, ec. Bart. Cin. 2. 134. È tradizione esservi posta nell'aja, ove sono [illegible] del [illegible] non si prenda errore.

15. [Mat.] [Pen.] Quello spazio che è circoscritto da tre linee rette o curve. Oggi si dice comunemente Area. [illegible] Algar. [Mt.] Nel moto dei pianeti le aje sono proporzionali ai tempi [illegible] [Cors.] Lucch. Lez. Dant. 40. F. 1. p. 345. Per prolungamento nostro, [illegible] misurare la grandezza della terra, cioè quant'ella gira [illegible] quanto sia il suo piano, che giacendo su la sua circonferenza [illegible] di tutta la terra. E appresso. Chiunque ha il diametro di qualsivoglia cerchio, ha ancora l'aja, cioè il suo piano.

16. Fu usato a trovi non molto felicemente per Alone. Segner. Apoc. 31. (Gh.) Se accade [illegible] corona, o aja, si volge intorno alla luna [illegible] tramontante, o vero per altre regioni del cielo spaziante, se duri poco, non prenunzia cosa certa.

17. [Cont.] Aja salinare, dicesi quella vasca poco profonda, nella quale per evaporazione si estrae il sale dall'acqua salsa. Bir. Metall. Agr. 470. Perchè l'aje salinare non si sorbiscano le acque [illegible] del [illegible] che si fa. Le [illegible] bisogno che abbiano le loro [illegible], per le quali se acque vanno d'una in un'altra.

18. [Cont.] [illegible] Quel cerchio nel quale girano gli animali che colla potenza muovono [illegible] verticale, e con esso [illegible] volgarmente detto Maneggio. Bir. Metall. [illegible] Si fa un'aja che ha sembianza d'un cerchio, [illegible] piedi attorno.

AJA. S. f. Da Ajo. Spagn. Aya. Colei che soprintende alla educazione di qualche donzelle, ed anche a tenere fanciulletti maschi di alti personaggi. Salvin. Buon. Fier. [Mt.]

AJACE. S. m. [Bot.] [D. Pont.] Nome trovasi anticamente dato a una specie di Delfinio (Delphinium Ajacis, L.), nel cui fiore si è creduto leggervi le lettere AI. AI. F. Cors. Torr. 13. 40. E il quale [illegible] mostra come [illegible] sue foglie scritto il proprio nome.

AJAPANA. S. f. [Bot.] [D. Pont.] Nome [illegible] al Brasile di una specie d'Eupatorio (Eupatorium ayapana, Vent.), vantato nel [illegible] come rimedio [illegible] e specialmente nella morsicatura de' serpenti velenosi; ma in realtà di poco o niuna efficacia, e dimenticato [illegible] di mostra.

AJATA. S. f. Da AJARE. [T.] Quanto grano sta sull'aja. Paolet. [illegible] della paglia, e che ne [illegible] e prima [illegible] v'erano. Dep. Decam. 78. E le vanno leggiermente fregando sopra la [illegible], o [illegible] l'aja.

2. [Mor.] Romper l'ajata. Cominciare a battere quella quantità di messe già disposta in sull'aja per la battitura. [T.] [illegible] Lez. 22. A veder che mietitori romper un'ajata in un disco.

3. Dicesi anche del Battere il grano o biade ch'è in sull'aja. [illegible] Cam. [illegible] di grano [illegible] Perchè [illegible] ajate [illegible] loro le braccia, [illegible]

† **AJATO.** [T.] [illegible] coll'Andare, che dicesi Andare ajoni o ajone. Forse da Aja, [illegible] o Menare il can per l'aja. Varch. Ercol. 68. [illegible] Andare ajone, [illegible] essere ajato, cioè andare qua e là senza saper dove andarsi, come fanno gli scioperati [illegible] tempo.

2. Stare ajato. Non com. Senza applicare a cosa veruna, come chi va colla mente vagando, quasi Ajone, che Dante (2. 18) dice Vanare.

Bocc. Nov. 72. 4. (C) Ne vaghi sì forte, ch'egli ne [illegible], e tutto il dì andava ajato per poterla vedere.

† **AJERA.** S. f. Aere. V. [Camp.] Volg. Pr. [illegible] Dant. 1. — Cecco Nucc. R. All. (Mt.) Val., Bran. Lat. Tesorett. 180.

† **AJERE.** S. m. e F. Aere. V.

† **AJERINO.** Agg. Aggiunto di colore azzurro turchino. V. AERINO.

AJETTA. S. f. Dim. d'AJA. [Bor.] Strato o Letto di terra mescolata con letame o con pattume e [illegible] a ricevere semi o pianticine delicate.

2. Nel senso di Spartimento. V. AJA, § 11. Pallad. (C) Farai piccole ajette, sicchè per ciascuno canale l'acqua corra.

3. Spazio di terra tra solco e solco, più grande d'una porca. Pallad. 3. 25. (Mt.) E quivi si fanno le ajette, cioè porche larghe, purgandole d'ogni erba e barbucce.

† **AJETTIVO.** [T.] Agg. e Sost. Aggettivo. But. Purg. 23. 1. Nap. [illegible] da Aggettare, Avere.

AJO. [T.] S. m. Chi custodisce, ammaestra, educa un giovanetto, o più di famiglia qual fosse, per lo più nella casa stessa dei genitori. Altri lo deriva da greco [illegible], altri ci trova affinità col germanico antico Lagah bagian, Intendere, Curare; altri con Avia. Custode, Pedagogo, Laya Guardiano. [Cast.] Salvin. [illegible] 2. 81. [illegible] Alessandro [illegible] suo Ajo o Institutore di gioventù. — Segner. Pred. 25. § 1. 250. 1. (Gh.) Gli aji, quali [illegible] ne' [illegible] alunni. E 231. 2. Men. com. nel plur. Dav. Tac. Ann. 15. 223. (C) Nè dopo la madre e 'l fratello rimanevagli altri a uccidere, che [illegible] maestro. E 11. 120. Salvin. Casaub. 19. (Gh.) I Sileni erano per la grande età di Bacco stesso aji, nutrici e balî.

[illegible] in corte di Principi è carica e titolo e dignità. Nelle case de' ricchi è solamente mestiere [illegible] e dall'opinione dei genitori e dai portamenti dell'ajo stesso. Talvolta è distinto dall'Educatore e da' Maestro, e vale solo Chi accompagna fuori o sorveglia, per liberare gl'illustrissimi genitori da una cura e da un testimone [illegible].

Talvolta l'Ajo è a tempo per accompagnare in un viaggio o altra gita.

Per estens. [T.] Tomm. Secch. Rap. Ad Apollo. Tu che sai poetar, servimi d'ajo, E menami per le mani [illegible] del sajo. Car. Lett. Vuol esser tenuto per [illegible] vostro, per ajo mio, per [illegible] di tutti i [illegible] Roma.

† **AJOLFO.** Cantare d'ajolfo, Dire tutto quello che si sa. Varch. Ercol. 1. 1. p. 105. (Mt.) Di coloro i quali, come si dice, confessano il cacio, cioè dicono tutto quello che hanno detto e fatto [illegible] nel potere della giustizia [illegible] si usano questi verbi: sciorinare, sborrare, sciondare, sgorgare, spiattellare, cantar d'ajolfo, votare il sacco e scuotere il pelliccino. [T.] Forse dalle [illegible] cantafavole, e Cantare, per Dire oltre al dovere, e [illegible].

AJONE e **AJONI.** [T.] A modo d'avv. col verbo Andare, nel senso di Ajato. In qualche parte di Toscana [illegible] V. Pros. del Varchi sotto AJATO. [M.F.] Allegr. Rim. Rim. 202. [illegible] ajoni per [illegible] paesetto. [illegible] per [illegible] Fag. Rim. 11. 26. MS. Ed io in questo [illegible] Bart. [illegible] Rim. Bart. Cacogn. 33. [illegible] andato ajoni [illegible] per la [illegible] Zap. Rim. piacev. 153. E [illegible] vitupero [illegible] ajoni. [T.] Matt. Franz. Rim. Burl. 2. 164. (C) Questo è quel modo proprio d'ir ajone [illegible] d'ajona.

2. [illegible] Val.] Fag. Rim. 2. 213. Che va volando l'uccellino [illegible].

Per estens. [T.] [illegible] Scritt. var. 84. E cosa il [illegible] non [illegible] ajoni.

AJONE. S. m. (Mt.) Nap. Term. delle saline. Accr. d'AJA. Spazio di terra che si trova lungo gli [illegible] de' corpi delle saline, ove si pone il sale a prosciugare, per farne le cappucce.

A JOSA. Posto avverb. vale A fusone, In copia. (Forse dall'arabo [illegible], Opulenza.) M. Bin. Burl. 2. 2[illegible]. [illegible] a josa. E altrove: [illegible] del cervello a josa. Pulc. Morg. 18. 150. [illegible] ogni cosa, [illegible] a josa. [illegible] a josa. E Gramich. 2. 4. Agli uomini grossi [illegible] a josa. Alleg. 123. Ed egli [illegible], facea fare agli [illegible] a josa.

† **AJUDO.** V. AJUTO.

AJUGA. [illegible] [F. Pont.] Genere di piante della Didinamia gimnospermia di Linneo e della famiglia delle Labiate. Ajuga strisciante, Ajuga reptans, L., volgarmente Bugola, Morandola, Erba [illegible], Erba San Lorenzo. È pianta comunissima nelle siepi e nei prati, raccomandata ne' tempi addietro come astringente e vulneraria.

† **AJUNARE.** V. a. Adunare. Gr. S. Gir. 43. (Mt.) Più vale [illegible] tesauri ajunare.

† **AJUNGERE.** V. a. Aggiungere. S. Gir. 7. (Mt.) Se [illegible] un monte facessi ajungere, e non avessi carità, nulla non mi varrebbe.

AJUOLA. S. f. Dim. di AJA. (Agr.) [Bor.] Tratto di terra seminativa compreso fra due solchi, foggiato a superficie piana o inclinata o convessa, o a guisa di letto; più propriamente degli orti, viali e giardini. V. PORCA. Cr. [illegible] 2. 5. (C) Ma quando sarà da seminare, con una fune si facciano ajuole, quasi due o tre piedi ampie, e lunghe quanto vorrai. E [illegible] 2. 6. E se alcuna cosa di terra dura nella superficie sarà rimasa, si trita, e di nuovo l'ajuole, cioè [illegible] si cuoprono di letame.

2. Term. degli Uccellatori. Quel luogo dove si tendono le reti. Nold. Sat. 3. p. 36. (Mt.) L'ajuola sia dove scattin le reti Per ricoprire i semplicetti [illegible].

3. Ajuola [illegible] Dant. Par. 22. (C) L'ajuola che ci fa tanto feroci. E nella Monarchia: [illegible] But. ivi. L'ajuola, cioè la terra che appare fuor dell'acqua. E D. 3. 27. E più [illegible] Di questa ajuola. But. ivi. Di questa ajuola, cioè di questa nostra zona abitabile. Bocc. Varch. 2. 7. Se tu a questa parte [illegible] tutto quello che ne ingombrano i mari, appena rimarrà agli uomini una strettissima ajuola per abitare.

Parte di edifizi, secondo il lat. Areola. [T.] [illegible] 1. 7. Tale era il lavoro de' [illegible] ajuole in mezzo di certi [illegible] cornici incastrate. E sopra quelle ajuole [illegible] de' buoi e de' cherubini.

AJUOLETTA. S. f. Dim. d'AJUOLA.

2. Fig. [Camp.] Volg. Bib. Cant. 5. Le gote sue sono siccome ajuolette d'aromati confettate da' speziali (areolae, il testo). Aja d'aromati, Adeodati.

AJUOLO. S. m. Da AJA. Rete da pigliar uccelli che s'adatta in sul piano, o aja [illegible]. Cr. 10. 18. 1. (C) Ed è un'altra generazion di reti, che comunemente è chiamata ajuolo, che è di due reti non molto grandi, ma spesse e forti, che in ciascun capo si congiungono e si tengono in terra, dilungate [illegible], e hanno quattro [illegible] colle quali si [illegible] a terra quando si tira la corda [illegible] E 10. 17. 2. [illegible] poste in ciascun capo, sicchè [illegible] ajuolo, i quali [illegible] [Val.] Gor. Laud. Sed. 36. [illegible] Ajuolo è una rete [illegible] e così Tirar l'ajuolo è lo stesso che Tirare la rete.

2. Fig. Tirar l'ajuolo. Condurre ad inganno. [illegible], Barare. Non com. Sacch. Nov. 33. (C) [illegible] prior [illegible] tre [illegible] certa vigna a fitto parecchi anni per [illegible] cosa [illegible] tirò l'ajuolo [illegible] E Nov. 173. E quando era [illegible] e quando [illegible] e quando [illegible] e quando baratiere, [illegible] meglio vedesse di tirare l'ajuolo.

3. E col d. senso. Non com. Sacch. Fr. Nov. 176. (M.) [illegible] voglio andare a tirare l'ajuolo a cinquanta [illegible].

4. E per Rubare la borsa, come s'impigliavano gli uccelli ne l'ajuolo. Non com. [Val.] [illegible] Sat. 3. Le vere [illegible] tirava l'ajuolo [illegible] borse [illegible].

5. Prov. Tirar l'ajuolo a una chiusa. Non si lasciare uscire di mano [illegible] ne perdere alcuna occasione [illegible] per la quale [illegible]. Non com. Pulc. Morg. 18. 147. [illegible] Dice tu vai [illegible] sempre qualche cosa [illegible] l'ajuolo a una chiusa.

6. Per Allettare. Adescare, o Ingannare allettando, e riferito [illegible] a femminile. Non com. Bocc. Lab. 267. (C) Non [illegible] credessi per udire [illegible] o per ammirare [illegible], ma per tirare l'ajuolo.

7. **Tirar o Trar l'ajuolo del suo giudizio;** Ordinarsi con [illegible] a checchessia. Buon. Fier. 3. 2. 2. (C) Ma il negozio mio sarà, col [illegible] aria [illegible] tirar l'ajuolo del mio giudizio.

8. **Tirar l'ajuolo.** Morire. [Val.] Gor. Annot. Saldan. 16. [illegible] Tirar l'ajuolo [illegible] per le convulsioni e movimenti [illegible] tirano l'ajuolo nel prendere gli uccelli, [illegible] Fag. Rim. 6. 154. E chi non vuol [illegible] ajuolo. E 3. 188. Tirar l'ajuolo, o rimaner stroppiato? Che la [illegible] [Camp.] Lipp. Malm. 9. 27. E gli fan tirar presto l'ajuolo, O col ferro, o col tirare a basso. Dice il Minucci: Tirar l'ajuolo, vuol dire Morire, dalle convulsioni della persona che patisce [illegible]. Ajuolo è specie di rete da pigliare uccelli. E la forza che fa l'uccellatore nel tirare l'ajuolo [illegible] rete e descritta da Pietro De' Angelis da Barga in que' versi: Tum vero [illegible] pedibus [illegible] et omnes Intendens nervos [illegible].

AJUTAMARITO. [T.] S. m. Composto per celia a denotare [illegible] che fa le veci di marito. Detto già in altra forma Cavalier servente. [illegible] 2. 2. [Diz. Nap.] Non più mariti, ma ajutamariti diventarono.

AJUTAMENTO. S. m. Da AJUTARE. Ajuto. [Val.] Fr. Gio. da Sien. 1. 105. Che mestiero faceva [illegible] ajutamento [illegible] E 108. [illegible] ajutamento [illegible] di difensione e di sublevazione. [Camp.] [illegible] Euterpe, che s'interpreta grande ajutamento.

2. [illegible] Esop. (C) Possiamo intender quegli uomini che [illegible] e ajutamenti [illegible].

AJUTANTE. Part. pres. e Agg. Da AJUTARE. Che ajuta. [Camp.] Volg. De Mon. Dant. 11. [illegible] giustamente vedere non puote [illegible] puotesi (adjuvante, il testo).

2. Che può ajutarsi. Poderoso, Gagliardo. Sen. Pist. [illegible] in poco d'ora, un poco dinanzi avea fatto [illegible] ajutante. [illegible] bello e ajutante. E 2. [illegible] Ma era tanto bello e ajutante, Che di sè un buon conto le rendeva.

3. E in forza di Sost. Ajutatore, Chi ajuta altrui. Fr. Giord. Pred. R. (C) Nella somma necessità non ebbe per misericordia un solo ajutante. E appresso: Uno ajutante di sommo sollievo sarebbe stato.

4. **Ajutante di camera.** È una carica o ufficio della camera del Principe. Lat. Cubicularius. V. [illegible]

5. Dicesi più comunemente di chi ajuta altrui nell'esercitare qualche ufficio come Ajutante di studio, di segreteria, ecc. [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Agg. andim. 1. 218. [illegible] ajutanti [illegible] fino dal 1638, e malazzato, [illegible] dilettando.

6. [M.F.] Ajutante di segreteria.

7. Mil. Officiale che serve al Generale d'un esercito per portar gli ordini ed assisterlo in ogni occorrenza di guerra e di servizio militare. [illegible] la lettera per mezzo del colonnello Patterson, ajutante di campo nell'esercito britannico.

8. (Mil.) [D.A.] Bombardiere al servizio d'un'artiglieria, che oggi chiamerebbesi Servente e [illegible] Venezia 1610. [illegible] a rischio per [illegible] ajutante [illegible] 13. [illegible]

9. [Fin.] La voce Ajutante presa in senso gerarchico indica, in marina come in terra, [illegible] Tutti [illegible] hanno [illegible] agli ufficiali [illegible] superiori al sergente.

10. [D'A.] [illegible] In Marineria così chiamavansi quelli ufficiali [illegible] presso gli ammiragli [illegible] superiori [illegible] o come ajutanti di campo negli [illegible] eserciti.

11. In mal senso. Menz. Sat. 1. (M.) [illegible] ajutante, a spazzar [illegible] San [illegible] come [illegible] Buon. Sat. 1. [illegible] lei [illegible] Zwert, [illegible] pazze e la [illegible].

AJUTANTESSA. S. f. di Ajutante. Voce di [illegible] famigliare e poverso. [T.] [illegible] Fag. Comm. 1. 170. (Gh.) Voleva col post-[illegible] dare una lettera, [illegible] quale dice a me saluto e [illegible] senti esser la vostra ajutantessa di camera.

AJUTÀRE e † **ADJUTARE.** V. a. Porgere o Dare ajuto. T. Dar opera che giovi altrui. [illegible] Adjuvare. Bocc. Nov. 11. 1. (C.) [illegible] medesimi [illegible] Fr. Cose. 48. 15. (M.) [illegible] era in cambio di ajutarlo [illegible] testa. [Cam.] Ar. Fur. 4. 6. 85. [illegible] nel [illegible] punto [illegible] le grazie in abito giocondo. Una regina [illegible] ajutavano [illegible].

2. D'ajuto non materiale. Fior. S. Franc. 163. (M.) Se alcuno [illegible] male e vitupero [illegible] il medesimo [illegible] Il tramb. [illegible] ajutar amistadi [illegible] Dant. Inf. 32. Quelle donne [illegible] Muse ajutino il mio verso Ch'ajutaro Anfione a chiuder Tebe.

3. D'ajuto misto d'opera e di consiglio. D. 1. 2. (C.) [illegible] Cas. Lett. sacd. 3. 104. [illegible] (M.) Io l'ho ajutato [illegible] che ho potuto, e l'ajuterò di [illegible] Cam. 1. 518. E [illegible] Vero [illegible] che Josafat re di Giudea ajutò a questa guerra il re [illegible] Arabia. [T.] [illegible] [Camp.] [illegible] questo cose pensa ajutarne, e dare presente consiglio.

4. Dell'ajuto di consiglio o d'inspirazione. [T.] G. [illegible] Sc. 121. [illegible] ajutarvi con quel ch'io posso (col mio consiglio) [illegible] Fior. S. Fr. 186. (M.) [illegible] che noi vogliamo sapere molta scienza per ajutare altri, e poca per ajutare noi medesimi. San Bern. Tratt. Cosc. 1. 65. La grazia divina ajuta a bene operare e difende contro il male. D. 1. 2. [illegible] O Muse, o alto ingegno, or m'ajutate. F. 2. 29. [illegible] cose a pensar [illegible] in versi. M'ajuti mettere in [illegible] [T.] E [illegible] 2. 1. M'ajuta Conducerlo [illegible] condurlo.

5. Ajutare con altre el. [illegible] dell'A. [T.] D. 2. 1. [illegible] che m'ajuta Conducerlo a vederti [illegible] Vit. S. Ger. 11. (M.) [illegible] la vera fede in Gesù Cristo. [T.] Pass. Specch. Penit. 185. E qual'altra cosa che ajuta [illegible] corrompere la superbia, e questo è alcuna tribolazione o avversità che Dio manda alle persone. [illegible] Op. 1. 153. (Gh.) La pazienza ti ajuterà sopportare queste ingiurie delle quali tutte le Corti sono piene.

6. Col Dativo, o di persona o di cosa. [Val.] T. Liv. Dec. 2. 265. [illegible] mostra che la fortuna ajuta i forti [illegible] Fior. S. Franc. 186. (M.) Per ajutare a quelli che [illegible] Sacch. Fr. Nov. [illegible] Ne la quale [illegible] Alberto ajutando alle fatiche del padre [illegible] Vit. SS. Pad. p. 4. c. 19. [illegible] avvenne un dì che [illegible] Isacco in cucina ad ajutare al cuocere.

7. All'Accusativo la persona e coll'Ablativo di cosa. Borgh. Vesc. Fior. [illegible] (M.) [illegible] Anche si prefissero di ajutarli. Vit. S. Franc. 103. [illegible] delle persone e ajutarli di ciò che avessero bisogno. Pecor. g. 1. n. 1. e 1. p. 124. (Gh.) Sempre [illegible] di quello che ho guadagnato [illegible] partito per mezzo [illegible] la metà dando loro [illegible] Vit. S. Franc. [illegible] bene [illegible] Vit. SS. Pad. t. 4. p. 217. ed. 2. ediz. Man. Alberto d'Arezzo era tenuto in prigione [illegible] il quale [illegible] raccomandato [illegible] raccomandò a santo Francesco che di ciò il dovesse ajutare.

8. Sovvenire di roba o danari. [Val.] Cellin. Vit. 1. 37. [illegible] guadagnai assai [illegible] potevo molto bene ajutare [illegible]

Prov. (M.) Ajuta li tuoi e gli altri se tu puoi (cioè Prima ad esser ajutate sono le persone che ci appartengono).

E col Dat. nel medesimo senso. [Cam.] Mach. Op. 8. 122. Fu necessario, volendo star in pace, ajutar al [illegible] le [illegible] figliuole.

9. [illegible] T. Prov. Tosc. 66. [illegible] bene [illegible] F. 129. [illegible] parole ben [illegible] delle altre.

Ajutar la barca. Vale Sovvenire il compagno in qualche [illegible] M.

[Val.] Il diavolo ajuta i suoi, e suol dire proverb. a chi nel far qualche male [illegible] dovrebbe, per lo gli vien bene.

A buona seconda ogni santo ajuta. Non si dura fatica a [illegible] secondo la corrente, e [illegible] comunemente [illegible] M.

10. Ajuta ajuta. Maniera di domandare ajuto. Camp. [illegible] Gridando buon Vulcano, ajuta ajuta. E. Ajut. [illegible] 35. La [illegible] della cavalleria [illegible] grande [illegible] ajuta. [Cam.] Forse potrebbe [illegible] ultimo esempio prenderai Ajuta per Sost. [illegible] se ne hanno esempi nelle lingue sorelle. Bern. Orl. 2. 24. [illegible] orrendi, o battaglia [illegible] occhi [illegible] Fuggendo [illegible] ajuto ajuto.

11. Trasl. Camp. [illegible] 3. 10. Quell'altro [illegible] le leggi [illegible] Ajuto [illegible] Val. Cellin. Vit. [illegible] del [illegible] ecclesiastico [illegible] 2. 201. [illegible] Duca [illegible] la vendita (metteteci buone parole).

12. Fortuna e [illegible] [T.] Prov. Tosc. 239. Fortuna i forti ajuta, E i timidi rifiuta (Virg. Audentes juvat).

[T.] Prov. Tosc. 254. Chi ha ragione, Iddio l'ajuta.

[T.] Prov. Tosc. 270. Quando Dio ajuta, ogni cosa riesce.

[T.] Prov. Tosc. 296. Dio ajuta i fanciulli e i pazzi [illegible]

[T.] Dio t'ajuti, forma di saluto. Giambull. St. 187. Dio ti [illegible] Dio t'ajuti.

[T.] Prov. Diotajuti e Diotajuta diventò nome di battesimo [illegible]

Così Dio m'ajuti, forma di giuramento e d'altra affermazione [illegible] M'ajuti [illegible] dico il vero, se [illegible]

Gel. Così [illegible] enfatico per dare più peso a quanto si dice. Segn. Demetr. Fal. 115. (Gh.) Veramente [illegible] sì, che Dio m'ajuti. Bocc. Nov. 4. 2. [illegible] bene [illegible] sue bellezze eran celestiali [illegible] Dio m'ajuti, di [illegible]

13. [T.] Dio ci ajuti. Deprecazione un po' men forte di Dio ce ne scampi. Bocc. Nov. 63. 11. (M.) Ora che vorrà dir questo? [illegible]

[T.] Maria Salviati, madre di Cosimo I, conchiude una sua lettera, ma nel 1527. Che Dio ci ajuti.

Un Dio t'ajuti, a mod. di Sost. [T.] Prov. Tosc. 38. Amor da starnuto, il più che tu ne cavi è un Dio t'ajuti.

14. Non poter dire Dio o Domine ajutami: dicesi del Venirle addosso grave [illegible] pericolo. Bocc. g. 9. n. 7. v. 8. p. 131. (Gh.) E mentre in questa guisa stava [illegible] con sospetto [illegible] una macchia [illegible] grande [illegible] Domine ajutami. Cas. Lett. C. Gua. 186. [illegible] due [illegible] un mattone e parecchi [illegible] che [illegible] e ci usava (certe tappezzerie [illegible] disposte alcune sedie di velluto ed un tappeto sopra la tavola [illegible] ajutami.

15. Ajutare [illegible] Salvare e Difendere. Pulc. Luig. Morg. 8. 65. (Gh.) Il Malabolle, quando [illegible] Maravigliossi, e ciò forte ride, E disse [illegible] più che tu [illegible] Vedi che Cristo [illegible] Non t'han potuto ajutar di cadere [illegible] Filoc. 1. 2. v. 1. p. 173. [illegible] quel che Dio) può ben [illegible] sacrificio, perocchè [illegible] (o Luna) [illegible] la [illegible] ardere [illegible] Iddio [illegible] ajutare [illegible] E. 1. 5. [illegible] 2. p. 202. Il mio ajuto sai che per [illegible] tuo bene è disposto ad ogni cosa infino alla morte: [illegible] stampare da [illegible] ajutar [illegible] Car. [illegible] Prospl. 227. (M.) [illegible] ajutar [illegible] Vedi la bestia per cui io mi volsi: Ajutami da lei [illegible]

16. Detto delle cose. Pallad. 54. (M.) E [illegible] che ogni terra [illegible] letame [illegible] terra [illegible] [T.] Cresc. [illegible] Vedere [illegible] quando [illegible] o non ben [illegible] sarà posto appresso [illegible] se non s'ajutano e [illegible] per contrario [illegible] E. 2. 68. Ajutasi [illegible] molto [illegible] col contrario [illegible] e con la spessa [illegible] E. 6. 5. [illegible] con legnare s'ajuta e con [illegible]

[T.] Ajutare lo stomaco. Plin. Ital. [illegible] dal Pasto. Tengono che la digestione nello stomaco degli uccelli si faccia in gran parte [illegible] si ajuta per mezzo della triturazione.

Cresc. 1. 5. e 8. e 1. p. 304. ediz. Bol. 1784. (Gh.) Ma se una piccola particella [illegible] conforterà lo stomaco, [illegible] ajuterà la virtù digestiva [illegible] Lett. [illegible] ajutate [illegible] non sono [illegible] perseverare nelle fatiche [illegible]

[T.] [illegible] la bevanda [illegible]

[T.] Ajutare il patetico dell'orazione con le lagrime.

[Cam.] Dav. Tac. Ann. 1. Ajutava le parole col piangere.

17. In senso non buono. [T.] Ajutare l'accidia.

[T.] [illegible] ajuta la dissoluzione.

[T.] D. 2. 20. [illegible] vergognando [illegible] fuoco che arde [illegible] vergogna [illegible] quello [illegible] E [illegible] leggi [illegible] sciolato [illegible] ajuta la paura a [illegible]

18. [illegible] [T.] [illegible] Pr. 27. 1495. Voi dovreste ajutare, e voi guastate, voi cattivi vorreste [illegible] soli, e non vi riesce.

[Val.] Fr. Girol. da Sien. Adjut. 2. L'Angiolo... apparecchiato sempre ad ajutare, se vuole (il peccatore) [illegible]

19. Nel senso del lat. Adjuvare. Giovanni Soder. Tratt. Vit. 75. ediz. Man. [illegible] Per fare [illegible] vite [illegible] e di [illegible] ajuta assai [illegible] prima [illegible]

20. E detto d'infermità [illegible] Curare. [Camp.] Fav. Dia. Muscal. 1. 18. Questa infermità è [illegible] e [illegible] non s'ajuta [illegible]

21. N. pass. Difendersi. Salvarsi. Liberarsi. (M.) [Cam.] Vit. SS. PP. 263. [illegible] in terra [illegible] ajutarsi [illegible] passi ajutare. Dav. [illegible] Quale [illegible] ajutare [illegible]

[Val.] Bern. Orl. 3. 72. [illegible] in terra di [illegible] Bern. Orl. 2. 24. 37. E, quasi [illegible] si copria col scudo, e s'ajutava.

22. E per estens. [Camp.] Volg. Eneid. Postil. Nota [illegible] Bocc. Nov. di [illegible] Varch. N. [illegible] 229.

23. E [illegible] (M.) [illegible] Pal. [illegible] 58. 55. [illegible] d'arch [illegible] troppo [illegible] ha mestier [illegible] che possa [illegible] nata, [illegible] del cielo [illegible] Pr. 4. [illegible] 23. [illegible] dove è la grazia [illegible] forte, perchè il Comune e il pubblico se ne può ajutare ne' suoi bisogni.

† *Ajutare d'una lingua ad intendere l'altra d'un autore a spiegare l'altro o d'un passo [illegible] de l'autore medesimo a dichiararne uno incerto*

24 *Ingegnarsi, Adoperarsi* [illegible] Par che [illegible] s'ajuta [illegible] e trova e [illegible] per [illegible] colla seconda [illegible] 33 Ma [illegible] Che [illegible] più [illegible] *Salvin [illegible] Buonarr* [illegible] col 2 [illegible] che [illegible] nel mar amore [illegible] [illegible] da Tenerate [illegible] che, [illegible] pare, [illegible] *Segner Quar Pred* [illegible] 2 Troppo son rimase deluse le mie speranze, mentre voi [illegible] verg [illegible] quasi [illegible] le quali allora si ajutano per che [illegible] per ogni [illegible] *S Bona* [illegible] *Mach Lett* [illegible] 27 [illegible] e bene e [illegible] *Cron Morell* 237 [illegible] e [illegible] ajutarsi [illegible] Dio [illegible] perfezione

[illegible] *Segner Crist Instr* [illegible] 7 Una gran parte [illegible] verità [illegible] che si ajuta [illegible] dalle sue [illegible] che se fossero [illegible]

25 *Per Ripararsi* [illegible] tabo [illegible] e prezioso vino [illegible] ter [illegible], chiara [illegible], Ne s'ajutando [illegible] distante

26 **Ajutarsi con Dio** *vale Pregarlo d'ajuto* [illegible] *Hebb* [illegible] e col [illegible] Dio dicendo *Deus in adjutorium meum intende*

27. *Modi proverb nel signif d'Ingegnarsi*

[T *Prov Tosc* 227 Ajutati, ch' i' [illegible] *Dio e gli uomini*

[T *Prov Tosc* 227 Chi s'ajuta Iddio l'ajuta [illegible]

[illegible] **Ognun s'ajuti**, *esclamazione che suole usarsi quando accade qualche danno ed è necessario che ciascheduno per se provveda a scamparne* *Salvini Granch* 3 14 Ognun s'ajuti, ognuno aguzzi i suoi ferruzzi

28 *Ricorrere in giustizia per emenda d'un torto, Farsi far ragione* *Bocc Nov* 75 8 [illegible] al sindacato

29 *E per [illegible] Farsi ragione da se.* [M F] *Cocchi [illegible]* 72 Non [illegible] da quella medesima una [illegible] e danno che non se ne ajutasse quanto potesse

30. [illegible], **Ajutare**, *vale anche Rinforzare* *Pant Nav* 73 [illegible] provvedere e rimediare [illegible] la parte difettosa e ajutandola con una nuova corsia di legname forte [illegible]

31 *Arch* [illegible] *In sign N pass. dicesi di cosa che regge si da se stessa* *Vas Arch* [illegible], ajutandosi [illegible] per se [illegible] regger l'architrave [illegible] che il peso di se stesso, senza pericolo di rompersi [illegible] per troppo peso

32 *Mar* [illegible] *Le navi si ajutano colle vele o coi remi quando son mosse coll'une o coll'altro mezzo* *Pant Nav* 292 Essendo [illegible] vento potria la galera ajutarsi con la vela ancorchè la capitana non venga [illegible] *Nav* [illegible] vento per correre a vela [illegible] *Pr* [illegible] 16 [illegible] grandi coperte da bora e [illegible] per navigli che s'ajutano da remi

AJUTARELLO *S m dim d'Ajuto* *Piccolo aiuto* *Segner Op t* 2 *par* 2 *p* 723 [illegible] La Santa [illegible] per certe sode prince [illegible] specialmente a suo direttore [illegible] perchè gli dessero luce a guidar qualunque anima, quanto [illegible], tanto men bisognosa di ajutarelli che la sostenino su la volgar condizione

AJUTATIVO *Agg Da* AJUTARE *Atto ad ajutare* *Non om [illegible]* 4 48 [illegible] È adunque [illegible] contra due cagioni contrarie ajutativo

AJUTATO *e ant* **ADJUTATO** *Part pass Da* AJUTARE [illegible] 2 525 [illegible] Che [illegible] non sono aju ato da re Con qualche ufficio, che e la loro [illegible] *Fr Gar da Siena* 1 82 [illegible] ogni umano soccorso non può [illegible] porta se [illegible] e dassi [illegible] si come la persona ajutata *F* [illegible] Quello che dona, e che con [illegible] pone [illegible] in Dio, sarà da esso Dio difeso et ajutato

2 **Essere ajutato** *vale anche Essere vantaggiato* [illegible] *Dial* [illegible] 49 [illegible] e valore [illegible] da la condizione de [illegible] da benefizi [illegible] quale dipendono sempre quasi tutti i successi [illegible] cose umane

3 **E [illegible] Ajutato** *per Accompagnato da strumento musicale [illegible] il canto* [illegible] *B Dec* [illegible] la [illegible] che una [illegible] presa, e quella [illegible] capace una canzone [illegible] ajutata

4 *E pure fig in mal senso* [illegible] *M* 1 11 *p* 497 [illegible] Boccaccio, la [illegible] a ricercare le [illegible] officii, e [illegible] per l'oppressione [illegible] questa vita *Casa Sod* [illegible] *Domen* [illegible] 114 [illegible] e [illegible]

† **AJUTATO** *S m Da* AJUTARE. *Ajuto. Fr Jac* [illegible] Donna tale [illegible]

AJUTATORE *Verb m d'*AJUTARE *Che ajuta Chi ajuta Bur Nov* [illegible] se non gli [illegible] 11 2 [illegible] Madre [illegible] favorevol e ajutatrice ed [illegible] [illegible] 2 [illegible] ajutatore [illegible] *Din Comp Cron* 49 [illegible] pregol [illegible] *Medit* [illegible] 9 [illegible] a essi consigliare con loro et esser [illegible] *Serm S* [illegible] 85 [illegible] cosa che uomo misericordioso [illegible] *Mor S Greg* 5 [illegible] che Iddio non è ajutatore [illegible] *Sentenz* [illegible] *pure vale in vero senso che suona da un errore il santo Dottore*

† **AJUTATORIO** *S m Da* AJUTARE *Ajuto* [illegible] 11 *Mt* Abbi mercede [illegible] bel signore [illegible]

AJUTATRICE *Verb f d'*AJUTATORE *Che ajuta Can* [illegible] 2 80 [illegible] consapevole e ajutatrice [illegible] 18 Ma [illegible] ajutatrice l'ajuto [illegible] *Bocc Nov* 5 [illegible] *Bart Cin* 1 157 [illegible] madre di [illegible] che [illegible] compagna e ajutatrice della grazia [illegible] *Cas* [illegible] 21 *cap* 9 Ma se tu non mi vorrai essere ajutatrice [illegible] a questa salute [illegible] anche me [illegible] prenderò [illegible] *Serm Sacr* 29 [illegible] sollecita ajutatrice della sua peregrinazione ed [illegible] necessità

† **AJUTEVOLE** *Agg com Che ajuta Atto ad ajutare* [illegible] 86 [illegible] e ajut [illegible] presente [illegible] promesso al tuo suggetto *Imperf Prov D* 1 *T* 3 2 [illegible] Iddio è ajutevole ne bisogni, e mai sempre [illegible] bene

AJUTO *e ant* **AIUTO** *e* **ADJUTO** *S m Mezzo per il quale si alleggeriscono o si campano i mali o s'agevolan le operazioni* [illegible] *Da* ADJUTUS, *che si trova in Macrobio* [illegible] *Dant Pad* [illegible] 135 Dopo [illegible] domandò ajuto *Bocc Nov* 1 11 [illegible] ogni ajut [illegible] 14 9 Sperando che forse Iddio [illegible] gli mandasse qualche ajuto allo scampo suo *Petr Son* 41 Chè [illegible] più l tuo ajuto mi bisogna Per [illegible] mercede [illegible] sempre più fredda [illegible] *Esop* 179 [illegible] domandava ajuto alle mani e piedi, ma l'avara mano no' vuole ajutare

2 **Ajuto**, *si dice anche gridando per Domandar soccorso*

[T *Sol Spin* 4 11 Correte, ajuto! soccorso! misericordia [illegible] nella strada! *Qui vedesi come soccorso sia più urgente d'ajuto*]

[T *Bocc Nov de Talano* [illegible] gridante ajuto si sforzava di tirar via

Replicatamente Ajuto ajuto, [illegible] *soccorso che si usa o da se o coi verbi Gridare, Chiamare e simili*

3 *Del Giovare in un'opera* [T] *Prov Tosc* 54. Ogni ajuto [illegible] che non sono pronti [illegible]

[T] *Prov Tosc* 147 [illegible] vecchio e ajuto di giovane [illegible] *il vigore* [illegible]

4 [illegible] *F* [illegible] 1 [illegible] Tutto [illegible] battaglia [illegible]

5 **Ajuto di costa** *Sovvenimento che si fa in denaro, oltre al salario o stipendio del [illegible] alla persona che [illegible] per una persona [illegible]* *Mar Lett* [illegible] *Lett* 1 573 [illegible] ajuto di costa [illegible] 2 160 [illegible] ajuto di costa che desiderate [illegible]

[illegible] **Ajuto di costa**, [illegible] *che si fa [illegible] in mano* [illegible] *Fram* [illegible] In breve tempo [illegible] ajuto di costa [illegible]

[illegible] **Ajuto di costa** [illegible] *Guerr* [illegible] 1607 *p* 74

6 [illegible] 3 5 [illegible] hanno ancora ajuto [illegible] d'esser [illegible]

7 *Usasi spesso in modo deprecativo, pregativo* [illegible]

[illegible] **con l'ajuto di Dio fare o dire tale o tal cosa**, [illegible] comprende [illegible]

8 *Detto de* [illegible] 8 4 [illegible] gli alberi [illegible]

9 *Detto dell'effetto della medicina* [Camp] [illegible] *Pist* [illegible] 242 [illegible] potre medicina, la tua [illegible] ajuto [illegible]

10 *Per Accrescimento* [illegible] 2. 280 [illegible] fanno grande ajuto [illegible] bellezza delle [illegible]

11 [T] *Ajuto di persona o di cosa a l'opera* [illegible] *In questo senso* [illegible] quella tenuta sono [illegible] il mio principale ajuto

12 *Per Riparo, Propugnacolo* [Val] *Veget Art Guerr* 114 [illegible] per ajuto di avere [illegible] o mare o fiume [illegible] ajuto

13 *Detto del soccorso militare* [illegible] *Guerr* 24 *It* 4. 1 [illegible] ajuto di gent

[T] [illegible] l'ajuto

[Val] *Veget Art Guerr* 10. L'ajuto è quello [illegible]

Tass Ger 3 [illegible] *Mt* [illegible] tale ond'aver puote ajuto [illegible]

14 [T] **Ajuto** *inteso di* [illegible] *potrebbesi intendere Schiera, Corte, Forza Fojuta* [illegible] *sarebbe più breve e più semplice e* [illegible]

Val *Veget Art Guerr* 10 Nel [illegible], il novero di cavalieri e nella legione assai maggiore è usato [illegible]

[T] *Nel plur Le forze militari che vengono in ajuto* Rinforzo di ajuti Mandare ajuti. Il resto degli ajuti

[Gh] *Soldatesche mandate ad accrescere il numero degli eserciti romani, dalle città d'Italia prima che i loro abitanti fossero stati ammessi alla cittadinanza romana. Chiamaronsi poi Ajuti tutti i corpi di milizia straniera che militavano per la repubblica. Lat Auxilia* [illegible] *Tac* [illegible] [illegible] le fanterie d'ajuti, che erano otto mila, nel mezzo

Si dicono anche quei Corpi di milizia che vengono ad accompagnarsi con un esercito ed a militare con esso per ragion di lega o di amicizia o di special conversazione [illegible] *Guicc.* [illegible] Si [illegible] avvertire di collocare il [illegible] de' suoi [illegible] e che [illegible] che possano, se bisognerà, superar la gente degli ajuti e de' confederati. *Bentiv.* [illegible] Stimò che [illegible] in sue gran vantaggio l'assaltar quanto prima i nemici, [illegible] che a favor loro comparissero gli ajuti forestieri che s'aspettavano.

Per Corpo di soldati o Milizie che s'aggiungono ad altri corpi per accrescerne il numero [illegible] *e soccorso ne' pericoli.* Franc. Benfor. *Bentiv.* [illegible] Non tardarono [illegible] ajuti [illegible], e ne seguì una fazion molto fiera. Ma sopraggiungendo sempre nuovi ajuti a favor di [illegible], perciò i [illegible] furono costretti al fine di ritirarsi. *Tac. Dav. An.* 1. 26. (C) Altrettante legioni e [illegible] ajuti [illegible] egli.

15. [illegible] Ajutare, Dare, Essere, Venire, Avere, Fare, ecc. [illegible] *comune nella lingua, e che superfluo le tutte dichiarare.*

[T.] **Andare, Accorrere in ajuto**, *pare che dica un po' più che* **all'ajuto**, *cioè più efficace,* [illegible] 31. Ecco [illegible] de' tanti, [illegible] offender [illegible] ajuto. Prepara Esperia [illegible] tributo Per pagar condottier, sarde e cavalli.

Essere in ajuto, Venire in ajuto. *Din. Comp. Ist. Fior.* 1. 31. [illegible] quali li promisono essere in suo ajuto.

[T.] Essere in ajuto a uno, *è più che il semplice* Ajutare [illegible] *assistenza più presente e* [illegible].

[illegible] *Lett.* [illegible] che avremo [illegible] potrete essere in ajuto [illegible] (*Camp.*) [illegible] *Bibb.* [illegible]

Dare ajuto. [illegible] *Fav.* [illegible] dato ajuto [illegible] (*Camp.*) *Bibb.* [illegible] *Macc.* 18. [illegible] diede ajuto con poco mantenimento, secondo il tempo di richiedere (auxilium fecit [illegible]). *Vell.* 6. 10. 3. (C) Sceminuendo [illegible] desse ajuto a favore. *Bern. Orl.* 1. 16. 7. [illegible] ognun sia certo [illegible] che venga a darmi ajuto. *Bocc. Nov.* 31. 22. E pregolla che al [illegible] Ruggieri dovesse dare ajuto.

Porgere ajuto. *Fortig. Ricc.* [illegible] (*Mt.*) Ma stimano [illegible] nostro segreto [illegible] cielo che ci porga ajuto. *B. Ver.* 18. 8. [illegible] ajuto in questo [illegible] *Lett.* [illegible] quali [illegible] porgono grande ajuto al [illegible] di questo autore.

Fare ajuto. *Vill. G.* 7. 115. 2. (C) Venuta la novella [illegible] a Roma, ordinò grandi indulgenze [illegible] alla Terrasanta. *Sen. Pist.* [illegible] ajuto ci possono fare. *Borgh.* [illegible] *Lett.* [illegible] aspettando [illegible] far cosa di qualche [illegible] cose [illegible] ajuto e [illegible]

Non mancar d'ajuto. [illegible] Non non [illegible] nostro.

Sovvenire d'ajuto. [T.] [illegible] *Bart.* [illegible] Sovvenire d'ajuto e con [illegible] *Perchè* [illegible] *può dirsi* Sovvenire d'ajuto, *non* Ajutare di sovvenimento.

16. [T.] Nel ajuto *dice altro da* Coll'ajuto. *Questo denota l'operazione* [illegible] *o meno perfetta,* [illegible] *operazione stessa ed all'operante.* In [illegible] idee. Coll'a[illegible] forte [illegible] opere sue. [illegible] *respira.* [illegible] adjutorio [illegible]

17. Ajuti. *Certe gravezze straordinarie per supplire a quelle spese pubbliche per cui non bastano le ordinarie.*

18. (Veter.) Ajuti *diconsi tutte quelle azioni o movimenti che si fanno* [illegible] *della mano, della bacchetta, dello sprone, ecc., per ben maneggiare un cavallo.* (Mt.)

19. [illegible] *che ne' due seguenti esempi abbiamo a leggere* Ajuto [illegible] *che* [illegible] per ajutare, ajutante. *Pier delle Vigne.* [illegible] da voi donna [illegible] aggio. *Poliz.* [illegible] qua [illegible]

20. [illegible] Ajuto. *Colui che sta per ajutatore ad un altro in qualche uffizio.*

21. (Archit.) [illegible] Ajuti *quei Pezzi che si mettono per* [illegible] *ad una armadura od altro collegamento di parti.* Bart. Arch. Alb. 68. Quando questi [illegible] potrai [illegible] ajuti della armadura in tutti gli altri [illegible] le parti di sopra.

† **AJUTORE e ADJUTORE.** S. m. *Da* AJUTARE, *ecc.* Ajutatore. *Vill. M.* 2. 32. (C) Lasciando [illegible] che cominciarono a salire sopra esse, e avendo già [illegible] ajutori a piedi. *Mor. S. Greg.* [illegible] uno ajutore, acciò che Dio [illegible] il suo desiderio [illegible] avendo detto [illegible] *Stor.* 1. 35. [illegible] stimava che [illegible] Pisa [illegible], per [illegible] di ciò e per [illegible].

† **AJUTORIO, AJUTORO, AITORIO, ALTORIO, ATORIO.** S. m. [illegible] *Cavalc. Pred.* [illegible] confidarsi colà [illegible] *Vit.* [illegible] *Albert.* cap. 25. [illegible] sperava [illegible] *Vit. S. Eusob.* 17. [illegible] devozione quanto [illegible] ajutorio adomandava. — *Ovid. Rem. Am.* (C.) [illegible] forte, addimanderete [illegible] *Ist. Test.* Mandò [illegible] che gli facesse [illegible] ed ajutorio. [illegible] *Somm. Cat.* 3. [illegible] lor guerra [illegible], che loro facessono ajutorio.

Guicc. Stor. 1. 148. (C) Dove [illegible] favor loro [illegible] a supplire l'ajutorio [illegible] massimamente [illegible] guerra [illegible] *Fab.* [illegible] procede all'atto [illegible] *Bocc.* [illegible] più tal, qual tel [illegible] *Virg. En.* 4. 8. (Mt.) La speranza [illegible] *Dant.* [illegible] *Paragone* [illegible] cosa [illegible] *Albert.* 4. [illegible] santissima, legame di carità [illegible]

[illegible] *Volg. Art.* [illegible] 3. Quando il mare [illegible] sicuro si riposa [illegible] soprasta alli [illegible] suis).

2. *Per* [illegible] *Albert.* 18. (C) L'atorio del [illegible]

3. [illegible] (Val.) *Veget. Art.* [illegible] modo, cioè [illegible] dall'[illegible] o montagna, [illegible] altro ajuto.

4. *Ajuto in terre.* *Veget.* (C) [illegible] sto, che [illegible] d'atorio, o gente straniera [illegible]

5. (Anat.) *Osso dell'omero* [illegible] *Lion. Vinc.* 145. (Gh.) Se la natura fosse [illegible], come l'osso dell'adjutorio che si commette [illegible].

† **AJUTORO.** V. AJUTORIO.

† **AJUTRICE e ADJUTRICE.** *Verb. f. e Agg. Da* AJUTARE [illegible] *Camp.* S. *Bonav. Specch.* [illegible] 162. 2. (Mt.) Ma conoscendo gridiamo [illegible] peccati, acciò che ci porga l'ajut[illegible] misericordia. *Ar. Sat.* [illegible] adjutrice. Che sovviene alle [illegible] 261. Ora volendo una volta [illegible] ajutrice [illegible] metterle per [illegible]

AJUTUCCIO. [T.] S. m. *Pic. di* ajuto. (Mt.) [illegible] Ajutarello [illegible] generale.

† **AJUTUZZO.** S. m. *Dim. di* AJUTO. *Piccolo ajuto.* Ajutarello. *Lett. Sant. e Ben.* [illegible] 10. [illegible] possa [illegible] Dio non [illegible] punto di due ajutuzzi [illegible]

AL. [illegible] *Comp. di* [illegible] *parte. A e dell'art. IL* [illegible]

AL. Mus. [illegible] *Abbreviazione di* Alto *o* Contralto. (L.)

ALA *e* ALE *e* ALE *o* ALI *nel plur.* S. f. *Alia per* Ala, *che si legge in libri* [illegible], *e del dial.* [illegible] Ala. *Parte del corpo degli uccelli, di alcuni mammiferi e del maggior numero degli insetti, che serve loro per volare e reggersi in aria.*

[T.] *Familiare* Ale, *pare un poco più com., come* Arme *per* Armi. [illegible] *perchè pare più* [illegible], *anche più efficace.* *Cresc.* 9. 4. Le penne [illegible] delle oche sono [illegible] per [illegible] dell'ale, e agli scrittori, e [illegible] saette.

[T.] *Distinzione tra* Ala *e* Penna. *A. F.* 4. 18. [illegible] al padre [illegible] *Ippografi*.

D. [illegible] (C) Quali [illegible] dal desio [illegible] Coll'ali aperte e ferme al dolce [illegible] *D.* 2. 17. [illegible] *D.* 2. 20. (C) [illegible] *Morg.* 1. [illegible] Non [illegible] (Val.) [illegible] *Boccacc.* [illegible] 37. [illegible] donzella [illegible]

[T.] *Pros. Tos.* 258. [illegible] *I deboli hanno spediente da* [illegible]

[T.] *Pros. Tos.* 222. [illegible] volare senz'ale (*Ogni persona ha le sue ambizioni.*)

[T.] Ala [illegible] 2. 9. E quale il [illegible] voglia di volare, [illegible] *Virg.* [illegible] *E.* 2. 2.

2. *Anche agli angeli, a genii e ad altre figure* [illegible] *P.* [illegible] (C.) [illegible] 2. 12. [illegible] *Emmanuello.*

3. **Aver l'ale a piedi. Aver l'ale** [illegible] *di moto.* (Fan.) *Bern. Orl.* [illegible] 51. [illegible]

[T.] **Ha l'ale a piedi.** [illegible] aver l'ale per andar presto e trovarmi [illegible] Avessi l'alie, e potessi volare.

[Camp.] [illegible] *Meton.* [illegible] Questi senza dimoranza fece de' piedi ale.

[T.] *Di chi ha saputo sottrarsi quando non doveva, o non si credeva che tanto potesse.* Egli ha trovato l'ali.

4. [T.] *Fig.* S. *Cat. Lett.* 173. Nascondetevi sotto l'ale della misericordia [illegible]

[T.] *Trasl.* Ale, *del perdono di Dio, non bene il Foscolo; chè il perdono* [illegible] *che convenga personif*[illegible] *l'immagine dell'ale* [illegible] *Alf. Cong. Pazz.* [illegible] audaci [illegible] penne Delle [illegible] Ne [illegible] però [illegible] Dio. Sua ombra [illegible]

Il male ha l'ale. [illegible]

5. Ala *pare* [illegible] *per* Velocità. [illegible] *Mont. Prop.* [illegible] *append.* in Ala p. 150. [illegible] metafore [illegible] le ali [illegible] le ali [illegible] *Parad.* 2. [illegible] non [illegible]; poi dietro [illegible] l'ali.

6. [illegible] [T.] S. *Cat. Lett.* 175. Queste due [illegible] *Petr.* [illegible] 18. 1. (C) Che [illegible] amorose [illegible] vile. [T.] *D.* 3. 15. [illegible] Che fece crescer l'ali al voler mio [illegible]

[T.] B. *Tasso* [illegible] l'ali del tuo [illegible] *Bart. Uom. Lett.* 21. [illegible] *Bald. Naut.* 97. [illegible] porge.

7. **Volar senz'ale**, *dicesi del Prov.* [illegible] *dall'alto*

per accidente o volontà o forza. [Val.] *Fag. Prov.* 51. E ad una (...) per timore de' bracci regnal, che sopraggiungesse impero, si fusse costretto, amante, a volar senz'ali fuori d'una finestra. *Pucc. Morg.* 22. ... o fare saltar per quelle mura. E povero se sa volar senz'ale.

E con altro significato da trasl. Volere cosa impossibile. [T.] *D.* 3. 33. Qual vuol grazia ed a te non ricorre, Sua disianza vuol volar senz'ali.

Equiv. *Bocc. Nov.* 32. 17. (C.) Molte volte a notte voli senz'ali.

8. **Aver l'ali più grandi che il nido.** *Serdon. Proverb.* cit. dall'*Alberti.* *Modo avverb. per dire Aver con le sue opere e vizio avanzato la condizione de' suoi antecessori.* [T.] *Non com.*

Prov. **Allargare le ali più del nido.** *Lat.* Majores pennas nido extendere. *Non superar nè voler nello spendere e in altro. Far da più che uno non è.*

9. **Ala** *per* [illegible] *la causa per l'effetto.* *D.* 1. 22. (M.) Nè mai passaggiù, dove si mostrò ... Natura, mente fu el ... moto, Che agguagliar si potesse alcuna ala.

10. **Ala** *per simil. vale anche Vela.* *Alam. Avarch.* 8. 29. (Gh.) Qual ... navillo ... per ... tempesta Feraglosa sorpreso esser si vede, Ch'or ... non resta, ... che 'l legno assale. Cresca o tarpa ... *Poliz. c.* 1. *st.* 82. (Mt.) Cresce l'abete schietto e senza nocchi Da spander l'ale a Borea in mezzo l'onde. *Ar. Fur.* 13. 137. (C.) Quando ... spiegò ogni ala, Voltando da man destra a Cipro intorno.

E detto pure poet. de' remi. [T.] *D.* 1. 26. De' remi facemmo ale al folle volo (*della nave*). *Virg.* Remigio alarum. — Velorum pandimus alas.

11. *Fig.* **Dar dell'ala ad alcuno.** *Lasciarlo dattorno, Rimuoverlo. Non usit.* [Camp.] [illegible] ... cioè avere di lei una volta, e poscia darle de l'ala.

E per Confinare. [Camp.] *Dittam.* 1. 10. Da quella dove il braccio par che ... Vede ... che a levante tende Tanto che a Galizia dà dell'ala (*tocca la Galizia, confina con essa. Oggidì non sarebbe chiaro*).

12. **Trar d'ali.** [Camp.] *Fig. Riferito alla vista. Trascorrere con lo sguardo.* *D.* 2. 10. E quanto l'occhio mio potea trar d'ale Or dal sinistro ed or dal destro fianco (*stendersi a vedere*).

13. **Metter l'ali,** *di cosa ...* *Spuntare e crescer l'ali ad alcuno.* [Camp.] *Fior. S. Franc.* E fatta ... cominciare a mettere l'ali, ... con grande allegrezza aspettava che elle crescessero per poter volare.

E Fig. **Metter ale o l'ale,** *Correr con gran velocità, ... anche si dice pur figuratamente Volare.* *Pucc.* ... 1. 31. (Gh.) *Pucc.* ... *Morg.* 21. 75. Per 'l folto bosco ... *Pucc. Guerr. Pis.* 1. 16. Quando ... vedea tanto forte La bella gente ... fuggir ... *Morg.* 21. 7. ... non fosse che ... al ... per ... [Val.] *Gozz. Nov.* ... Al ... cosa che bisogna ... spicciar di là, e mettere l'ali.

Riferito alle cose morali. [Val.] *Gozz.* ... 1. 168. [illegible] ... e questa ... *Salvin. Pros.* ... 1. 28. (Mt.) [illegible] ... e di consumarlo.

14. *E pure nel fig.* **Alzar l'ali da terra,** *vale Staccarsi dagli affetti terreni.* [illegible] ... gius a luce.

Anche **Alzar l'ali.** *Fig. Salire a stato da potere* [illegible]

15. **Stare su l'ali, o in su l'ali.** *Volare.* [illegible] *D.* 1. 17. 127. (C.) [illegible] ... star sull'ali.

E **Stare sopra l'ali, o su l'ali o in su l'ali,** *fig. non fig. Essere in desiderio e risoluzione di muoversi. Esser vicino al muoversi. Essere all'ordine o impaziente di fare checchessia.* *Morm.* 12. 42. (Gh.) E per partir ... stava su l'ali. *Varch. Stor.* 15. 614. (C.) Messer Piero, ch'attendendo il seguito stava su l'ali, si mosse subito.

E anche fig. **Stare in su l'ali,** *per Star pronto e risoluto a ... il destro di far checchessia.* *Borgh. Vesc. Fior.* ... 255. *edit.* ... (Gh.) Avendosi egli d'essere ... nell'animo ... come fece ... governo, e farsene capo, non ... la più pronta ... di gettarsi tutto da quella parte, che stava sempre in su ... come fece. [Val.] *Ar. Fur.* 26. 4. Come di questi ... Che stavan per fermo quivi sull'ali ... di voler porse. [Camp.] *Pul. Morg.* 18. 92. ... stava ... in sul... per dibattersi ...

16. **Star desto in su l'ale.** *Fig. Star bene attento e pronto ... checchessia.* *Lasc. Gelos.* a. 3. s. ... *Cam. Fr.* ... 68. (Gh.) ... A cotesto ... *Cinl.* Ma stai desto in su l'ale ... secondochè ... sarebbe ...

17. **Batter ali,** *e* [illegible] *figuratamente, e prende senso ...* [Val.] *Fortig. Ricciard.* ... Sopra ... mortale. E con ... idee e luminose Sopra l'aere più pure ei batte l'ale (*si solleva*). [Camp.] *D.* 3. 11. O insensata cura de' mortali, Quanto son difettivi sillogismi Quei che ti fanno in basso batter l'ali! (*quanto ... le ragioni che recano ad abbassar l'animo alle cose terrene*).

18. **Battere ogni ala.** *Fig. Dar segni di ... Non com.* [M. F.] *Morg. Magg.* 9. 4. ... con ... che batte ogni ala per gran letizia e spesso ...

19. [Val.] **A o in men d'un batter d'ali.** *Modo avverb. In minor tempo che un uccello batte l'ali.*

[Val.] *E ... vale ...* *Che c'ha minor distanza ... quel che penga tempo un uccello a batter le ali.* *Pucc. Centil.* 28. 48. ... Fermò il campo alla Villa di ... Presso a ... a men d'un batter d'ali.

20. **Stendere o Distendere l'ala.** *Fig. Per far campo.* [Val.] *Pucc. Centil.* 45. 59. E poi la ... appresso stese l'ala ... con furore, Ed ... *D.* 3. 32. E quell'Amor che primo lì discese, ... Dinanzi a lei le sue ali distese (*l'angelo Gabriello*).

Distender l'ala e l'alia *vale pure nel fig. Accrescer il potere.* [Val.] *Pucc. Centil.* 81. 93. Tutti que' fatti che antidetti sono, Fe' il Re Giovanni distender ... Italia Pe 'l Papa o per color, ch'i' ti ragiono.

E Distender l'ala o l'alia in checchessia, *vale Lasciarsi andare ...* [Val.] *Pucc. Centil.* 55. 82. [illegible] ... distendesse ... babia ...

Distender l'ali contro alcuno. *Insuperbire, Insolentire. Non usit.* [Val.] *Serm. S. Agost.* 66. Chi ... la sapienza mondana, e considera l'onore e la ... del mondo, distende l'ali contro a Dio.

21. **Spiegare o Dispiegare l'ali.** *Levarsi a volo.* [Val.] ... *Mezm.* 1. 30. Fuggiro, e verso il cielo spiegaron l'ali.

E Fig. Per Muoversi. Dirizzarsi. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 13. [illegible] ... ardire.

E pure fig. [illegible] *Acquistar credito e nome.* [illegible]

22. **Spander le ale.** *Fig.* *Mor. S. Greg.* [illegible] ... Non com.

E pure fig. per [illegible]

23. **Drizzar l'ale.** [illegible] *Ar. Fur.* 27. 37. [illegible] ... drizzò l'ali (*l'angelo*).

24. **Aprir l'ale.** *Cas. Son.* 57. (Mt.) Esaco che l'ali ... per lo cielo apre e distende. [Camp.] *D.* 3. 32. ... La ove Gabriel aperse l'ali. (*Così i migliori Mss.*)

E Fig. per Allargarsi a spendere. *D.* 2. 22. (M.) Allor m'accorsi che troppo aprir l'ali Potea le mani a spendere.

25. **Chinar l'ali,** *fig.* [Camp.] *D.* 2. 9. E la notte de' passi con che sale Fatti avea due nel luogo ov'eravamo, E 'l terzo già chinava in giuso l'ale. (*Dei passi con cui nell'equinozio di primavera le notte sale al meridiano, la Libra e lo scorpione avean passato già il meridiano del purgatorio, pendendo in occidente e sul meridiano stava già il sagittario ... della metà in occidente.*)

26. **Raccoglier l'ali.** *fig. Arrestarsi. Posare.* [Val.] *Bart. Lom. Lett.* 238. ... assai crudeltà è ... che raccolga l'ali nel nido, e ammaini le vele nel porto.

27. **Far cader l'ali.** *fig. Togliere le forze. Domare. Reprimere.* *Ar. Fur.* 38. 46. (Gh.) Ma ora avvien che ... voglia dome, E faccia cader l'ali al mio favore.

28. *Fig.* **Impennare le ali ad alcuno,** *Renderlo veloce come uccello.* [M. F.] *Alf. Saul.* Or l'ali al piè Possente Iddio m'impenna. *È anco trasl.*

29. **Tarpare, o men com. Tosar l'ali.** *fig. Scemare o Torre animo, denaro, potere, ecc.* *Pule. Luig. Morg.* (Gh.) Il tempo m'ha tarpato in modo l'ale, Ch'io mi comincio accordare or con lui. [Val.] *Firenz. Nov.* 6. 91. Così, poichè era rimasa vedova, ed innanzi ne aveva segretamente tese l'ale a più d'un paio d'innamorato.

30. **Ire ad ali tese o tese.** *fig. In fretta, Velocemente.* [Val.] *Alam. Avarch.* ... 30. E ritornarsen poscia ad ali stese Oltre l'Eolio mar ... *Poliz. Stanz.* 1. 121. (Gh.) ... per cui ad ali tese ... Amore ... e gli ... a ... sentato nelle sacre penne ... *E* 1. 124. Quando apparve Cupido ad ali tese.

31. *Riparo o Difesa. Protezione. Favore.* *Dant. Leond.* 6. 95. (Gh.) E quando il feroce longobardo mosse La Santa Chiesa sotto alle sue ali Carlo Magno vincendo la soccorse. [T.] *Ps.* Sub pennis ejus sperabis. *Nom. Cutic.* ... (Gh.) ... Sotto l'ali, Signor, del vostro impero. [Val.] *Pucc. Centil.* 18. Nel dell'anno i Bresciani ... del re Giovanni ... D ... al Signor della Scala ... *E* sotto l'ale D ... d'avvocanza crebbe. *Sannazz. Arc. Pr.* 5. Le quali cose tutte sì ... sotto le tue ali ... *Lib. Rott.* p. 2. (Gh.) Prego ... che ... e la ... piena ... Signore d'Israel, al quale se' venuta ... sotto le sue ale ... *Fructuos. Lett.* 48. p. 73. Onde ... come degne, ma come bisognose, ... il padre ... alcuna ... *Menz. Op.* 1. 90. Spesso ... un empio core ... ali e ...

[Val.] *Buonarr.* ... 2. ... ala, ... Brandiscon l'armi ... le superbe ... e si minaccian nuovi affronti.

32. (Mil.) *Banda di cavalleria di fanti ausiliari posta alle due estremità delle legioni romane.* *Nardi Tit. Liv.* ... L'esercito de' ... era diviso in diverse ... era posta nel ...

Per un dato numero di cavalieri. [Val.] *Nom. Uffic. Rom. Ver.* 1. 12. ... contiene trenta uomini a cavallo, e ... Ala altrettanti.

33. (Mil.) *Per l'estrema parte della fronte d'un corpo di soldati o d'un esercito* [illegible] Ala diritta [illegible] l'opposta [illegible] battaglia [illegible] *Ala sinistra, che è* [illegible] *nemico il centro e* [illegible] *alla destra degli avversari* [illegible] (Grassi). [Gh.] Cesare [illegible] spada [illegible] 6. 3. 7. 140. 15. (C.) Fasciando di costa ciascuno ala della schiera

di [illegible] e [illegible] per [illegible] *Sagg. Nat. Esp.* [illegible] pag. 18. [illegible] possa [illegible] o altre barchette [illegible]

54. [illegible] Ala [illegible] *nella milizia* [illegible] *de' secoli XVI e XVI.* [illegible] fanno una squadra [illegible]

55. Mar.) **Ala d'un armata navale.** *Quelle navi che sono disposte dall'una e dall'altra parte del centro dell'armata, e che formano le ale della stessa.* (M.) [illegible] *Pant. Arm.* [illegible] I navili [illegible] come sono petacci e caravelle o altri simili, non [illegible] molto danno nella larghezza della fronte [illegible] dall'uno e dall'altro canto, come ale o corni.

56. [illegible] **Fare ala,** *per Aprire le schiere,* [illegible] *che di una intera schiera se ne* [illegible] *separate per ricevere o dar passaggio per esse ad una* [illegible] *schiera* [illegible] *Guicc. Stor.* [illegible] di Mena [illegible] mandò due grosse squadre di cavalleria per [illegible] avendo [illegible] del re con [illegible] prestezza fatte ala ambe le [illegible] due [illegible] in mezzo [illegible] con maestria e prestezza mirabile nel medesimo tempo, non [illegible]

[illegible] **Fare ala** *per Disporsi (soldati) in due lunghe file da una e dalla [illegible] per far onore a chi passa.* [illegible] *Mess.* [illegible] Subito ch'egli ebbe posto piede a terra [illegible] a spazzar la strada per dove aveva a passare, e a far [illegible] ala [illegible] gente con grandi [illegible] e [illegible] ridicole in vero, ma che pur facevano spicco [illegible]

57. **Fare ala,** [illegible] *Fare onoranza.* [illegible] *Rim.* 3. [illegible] Non parla, è ver, ma forse questa [illegible] per questa parte [illegible] ala.

58. **Far ala** *dicesi per altre cagioni che d'onore.* [illegible] 11. 31. [illegible] *fa largo, fa passare.* [illegible] *Tasson. Secch.* 10. 37. Confessato che fu [illegible] fu posto [illegible] a quel pazzo [illegible] *Buonarr.* [illegible] far largo [illegible] Ciascun fa ala [illegible]

Dicesi pur del [illegible] *per dar luogo ad altra* [illegible] *Sagg. Nat. Esp.* 21. [illegible] intorno fargli ala per cosa [illegible]

59. **Ala** *detto così assolutamente. Voce che si usa per Farsi [illegible] largo nelle [illegible] e nella calca.* [illegible] 2 [illegible] del palazzo, [illegible] per [illegible] assistenza [illegible] *Sal.* [illegible] 378 [illegible] *Fag. Rim.* 3. 175. [illegible] *Sat.* 5. [illegible] *Poes.* 290. [illegible]

40. **Tener in ala la moltitudine** [illegible] *Dicesi de' soldati* [illegible] *Mess.* [illegible] p. 290. [illegible] *Far largo* [illegible] *a' soldati* [illegible]

41. **Ale di pipistrello.** [illegible] *Cocch. Bagn.* [illegible] *Anat.* [illegible] Questi [illegible] ossia gli anatomici [illegible] chiamano ale di pipistrello.

42. **Ala,** *per Penna.* [Cam.] *Bruto Lat. Tes.* [illegible] cap. [illegible] Sarà [illegible] che ha una circola [illegible] grande [illegible] *Segn. Pred.* [illegible] p. 310. [illegible] per [illegible] nel profondo [illegible] *Mart.* [illegible] *decam.* cap. XIV [illegible] acque [illegible] e le squame [illegible] sono senza le penne [illegible] che [illegible] *Penne* [illegible] *Redi, Lettere,* [illegible] p. 207 e 208 *delle lettere di Sant. e Bent. Fiorent.*

43. (Anat.) [illegible] *diverse parti del corpo per qualche somiglianza con l'ale degli uccelli, come* Ala [illegible] dell'orecchia, Ala [illegible] sfenoide [illegible] ecc. (M.)

44. **Ala del braccio.** *Parte concava sotto il braccio dell'uomo, che è detta* [illegible] *e detta anche* [illegible] *Ascella. Impr.* [illegible] *Anat.* [illegible] (M.) [illegible] si appella perché [illegible]

45. [illegible] **Ala di cuore,** *una Parte di cuore* [illegible] al nel cuore [illegible]

46. **Ala del fegato.** *Bertin. Fals. scop.* 31. (Gh.) Perchè [illegible] per evitare la taccia [illegible] *notomia*), dandosi a credere [illegible] maco col fomentare [illegible]

47. **Ala del polmone.** [illegible] *Cons. Med.* [illegible] Che per la [illegible] sinistro polmone, e di quella parte [illegible] possa [illegible] e che [illegible] polmone alla pleura.

[M.F.] **Un'ala di polmone;** *cioè un Lobo.* **Fam. Sputar un'ala di polmone;** *Affaticarsi vociferando molto.*

Guadagn. Rac. Poes. gioc. 2. 22. (Gh.) A certi ragazzacci do lezione, Che sputar fanno un'ala di polmone. [Val.] *Mens. Sat.* 2. Ciascun di loro il suo [illegible] E del polmone ambizioso e tisico Le fracid'ale [illegible]

48. **Ala** [illegible] *Espansione appianata di natura di cera, fogliacea, membranosa, cornea o legnosa, secondo la natura dell'organo di cui fa parte, il qual è* [illegible] *detto Alato. — Nel numero del più Ali si dicono le due* [illegible] *della corolla papiglionacea posti fra la stendardo e la carena,* [illegible] *come quelle che rassomigliano qualche poco alle ali di una farfalla.*

49. (Arch.) **Le ali d'un edifizio.** *Le* [illegible] *d'un edifizio, che* [illegible] *principale.* [illegible] *Bart.* [illegible] 1. [illegible] stanze terrene, e [illegible]

[illegible] *dipor. Somm.* 69. Le grossezze [illegible] e contrasti.

50. (Arch.) **Ale** *si chiamano pure le Parti laterali o quei lati di muro o di terra che si distendono a guisa d'ala a fianchi d'alcune opere di fortificazione, come di quelle a corona, a corna, a tenaglia, e simili.* **M. V.** 3. 96. (C) Fece fare una larga via, coperta con due alie di grosso muro.

51. (Arch.) **Ale** *si dicono ancora i Piccoli lati o le Navette delle chiese.*

52. [illegible] *scrittori d'architettura chiamano* [illegible] *d'un tempio* [illegible]

[illegible] *ad ornamento de'* [illegible]

53. (Idraul.) **Ala,** *per Sorta di riparo che dalla sponda di un fiume s'avanza nell'alveo restringendolo con dolce pendio.* [Cam.] *Vinc. Viv. Intorno al ripar.* 116. 45. Per mezzo di lavori da farsi, se non come [illegible]

54. **Ale de' mulini da vento.** *I gran telai quadrati di tela che sono messi in moto dal vento e fanno girare la macina.*

[illegible] *Flor. Metall. Agr.* 180. [illegible] cavigliа, di fuori ha eziandio quattro ali.

55. (Ar. Mes.) **Ale.** *Termine degli oriuolai, i quali chiamano Ale del rocchetto i Denti del rocchetto o [illegible]*

56. (Ar. Mes.) **Ale** [illegible] *Orecchie dell'aratro.* [illegible] *Due superficie più o meno spirali,* [illegible] *le quali servono ad arrovesciare la fetta di terra che il* [illegible] *ha spezzato in due e ha cominciato a voltare.*

57. (Ar. Mes.) *Le Pale delle ruote delle gualchiere e simili ingegni.* (M.)

[illegible] Sotto la [illegible] per [illegible] con le sue ale, [illegible] *Gal. Nat. Fium.* XII. Acqua che spinge l'ale della ruota.

[illegible] *Le Pale di cui son munite le ruote* [illegible] medesimo modo si può [illegible] navigando per acqua [illegible] le quali con il moto della nave [illegible]

58. **Ale delle freccie o saette.** *Quelle Penne all'estremo inferiore della freccia dov'è la cocca.* [Val.] *Alam. Avarch.* [illegible] più saldo, pungente e duro strale Tra molti che [illegible] traeva fuori [illegible] *Tass. Gerus.* 11. 4. (Gh.) E quando in giù se ne volar saette, Tanto [illegible]

[illegible] *Bomb.* 29. Dardo di ferro lungo un braccio e mezzo [illegible] che si vorrà [illegible] fuori della grossezza.

59. [illegible] **Ale di quadri o di tavole** *chiamano* [illegible] *per difenderle dalla polvere, e che i pittori sogliono chiamare* [illegible]

60. (Aral.) **Ale.** [illegible] *Ala* [illegible] *Ale degli uccelli si pongono nell'arme spiegate* [illegible] *Due ale* [illegible] *ed un'ala sola* [illegible] *Quando l'ale sono* [illegible] *protezione.* (Gh.)

61. **Ala di San Michele.** (Arald.) *Ordine cavalleresco instituito nel 1171 da Alfonso* [illegible] *re di Portogallo, che* [illegible] *un'ala* [illegible] *sul petto* [illegible] *Quis sicut Deus, che* [illegible] *della voce ebraica Michael.* (M.)

62. (Costr.) [illegible] *Quella tavoletta o lamina di metallo piano che si* [illegible] *di un tubo fumario, od altro, che* [illegible] *nella direzione del vento che spira.* *Flor. Metall. Agr.* 177. Il vaso [illegible] vento [illegible] la sua [illegible] tavolette fatta, a la parte [illegible]

ALABANDINA. S. f. Min. [illegible] *Sorta di granato, così detta perché* [illegible] *di Alabanda, città dell'Asia minore. Il suo colore partecipa del granato e del rubino, ma non è così dura, nè così pesante come* [illegible]

ALABARDA. S. f. [illegible] *di legno lunga tre braccia e tempestata di chiodi,* [illegible] *una larga lama* [illegible] *a modo di scure, e con tre punte* [illegible] *lato.* — [illegible] *nel* [illegible] *Etym. de la* [illegible] *Hellebarde,* ingl. Halberd, [illegible] *franc.* [illegible] [Camp.] *Zib.* [illegible] la scure [illegible] *Segr.* [illegible] Alabarda [illegible] *Varch. Stor.* 8. [illegible] questa [illegible]

2. [illegible] *Da* [illegible] *l'alabarda* [illegible] **Appoggiare l'alabarda.** [illegible]

3. [illegible] *d'alabarda* [illegible] tutte le alabarde armate di [illegible] a tre per [illegible] grossa o [illegible]

ALABARDATA. S. f. *Da* ALABARDA. *Colpo di alabarda.* *Bracciol. Scher.* [illegible] 17. [illegible] (Gh.) [illegible] tra la forma delle alabarde. Segner. Lett. del Gran Mad. [illegible] dando in per risposta [illegible] alabarda.

2. [illegible] (Bot.) [D. Pont.] Malvacea. Foglie Hibiscum hastatum. Se pu' foglia a forma di freccia, con gli angoli della base prolungati in fuori, [illegible] alabarda.

ALABARDIERE. S. m. Da ALABARDA. [D. A.] Antic. [illegible] armato di alabarda. [illegible] quale rimase anche molto tempo dopo della invenzione, e meglio [illegible] per far la guardia nelle sale de' Principi. Gli ultimi Alabardieri [illegible] di Napoli soppressi nel 1860, e ne rimangono ancora al papa. — Tac. Dav. Stor. 4. 6. [illegible] Prese [illegible] che [illegible] Prisco alabardiere, allagando de' confini col vicino, comperò e dannegli tutto il podere. (Lat. Spec. [illegible]) E. 258. Gli [illegible] stracciarono. E. 249. Riscontrando [illegible] un [illegible] alabardiere gridò. [illegible] Ver. Sennuc. 29. Arriva con cinquanta alabardieri il doge, e se ne viene [illegible] innanzi [illegible] E d'ambo i lati [illegible] alabardier.

† ALABASTO. V. ALABASTRO.

ALABASTRAJO. S. m. Da ALABASTRO. Colui che lavora d'alabastro. Targ. Tozz. [illegible] 3. 433. (Gh.) [illegible] le aspercllo sono [illegible] dai [illegible] e dagli [illegible] per [illegible] lavori.

ALABASTRINO. Agg. Da ALABASTRO. D'alabastro.

2. Per simil. Del colore di alabastro. Bianchissimo. [illegible] Fir. Ri. 2. (C.) Ne [illegible] [illegible] e nel sereno viso. Nel sen d'avorio e alabastrino [illegible]

ALABASTRITE. S. m. Da ALABASTRO. [M. A.] Falso alabastro, che è una specie di pietra [illegible] tenera [illegible] trasparente. Si lavora facilmente e prende una [illegible] men [illegible] del marmo. [illegible] per urne, [illegible] ecc., ed anche in luogo di vetri nelle finestre. (M.)

[illegible] [Bene. St. Nat. Plin. XXXVI. 8.] Questa pietra chiamano alcuni alabastrite, la quale cavano per [illegible] e conservan [illegible]

ALABASTRO. S. m. (Min.) Lat. Alabastrites, così detto perchè specialmente [illegible] alabastri, cioè i vaselli da balsami. Non [illegible] per altro che i componenti di questa voce si trovano nel [illegible] pietra, onde il [illegible] Alabastre; il franc. Albâtre, [illegible] Alabaster; il ted. Alabaster, il proven. Alabastre; il catal. Alabastre; lo spagn. e portogh. Alabastro. (Gh.) Pietra o Sostanza calcarea della natura del marmo, ma trasparente, e più tenera, di colori diversi, ed [illegible] trovasi perfettamente bianco; acquista pulimento non [illegible]. Il più bello di tutti gli alabastri è l'orientale, dotato di colori per [illegible], ed anche talvolta di zone colorate a guisa dell'onice. (M.) D. 3. 45. (C.) Che parse [illegible] alabastro. Amed. Viag. [illegible] Un vasello d'alabastro, nel quale era un unguento. But. Alabastro [illegible] di marmo bianco [illegible] purissimo, e posto dentro in [illegible] alabastro [illegible] come [illegible] Targ. Viagg. 3. 209. [illegible] bianco [illegible] di nero e giallo, ma in tanta quantità, che se ne servono per [illegible] le [illegible] strade. E 3. 288. Osservando [illegible] questo alabastro sul luogo [illegible] proposta [illegible] di sua formazione [illegible] che vi sono imperfetti, e dirò così acerbi, e dagli strafatti ancora.

2. E fig. Con riguardo al candore. Petr. Canz. 44. 9. (C.) [illegible] alabastro [illegible] Buonarr. Canop. 71. [illegible] nel [illegible] Magal. Lett. Scientif. 16. [illegible] alabastro [illegible] scolpito ed effigiato nelle figure.

3. Alabastro cotognino. Alabastro il cui colore si rassomiglia a quel delle cotogne. Melch. [illegible] Reg. [illegible] 31. (Gh.) Altre [illegible] parevano di alabastro cotognino [illegible] di certa [illegible]

4. Alabastro gessoso. Deposito gessoso, che si forma [illegible] nelle [illegible] dove trovasi [illegible] (Fanf.)

5. Alabastro ghiacciato [illegible] come dicono i Toscani [illegible] Agost. del Riccio in Targ. Tozz. G. Viagg. 2. 48. (Gh.) [illegible] ghiacciato [illegible] per [illegible] ha [illegible] e tante che [illegible] come se [illegible] Questa pietra è di color bianco non matrosa, e trasparente alquanto, piglia gran lustro ed [illegible]

6. Alabastro orchiato. Agost. del Riccio in Targ. Tozz. G. Viagg. 2. 68. (Gh.) Di [illegible] vengono molte pietre in Firenze, e [illegible] stato portato [illegible] alabastro [illegible] di cui [illegible] son rossi gialli [illegible] ora [illegible] nero. Questa pietra [illegible] lustro, e se ne trova in gran pezzi [illegible] maggior contrassegno per conoscerla è ch'è piena d'occhi e [illegible] che la rendono vaga.

7. Alabastro vitreo. Si dà questo nome ad una calce fluatica concreta formata come [illegible] (Fanf.)

8. [illegible] disse anche Alabastro e Valabastro. (Lam.) Fal. Poem. p. 238. [illegible] E d'alabastro molto ricco e bello. Non [illegible] frequente [illegible] Frezzi nel Quadrir. [illegible] presso [illegible] si fece il [illegible] plastro, [illegible] Lo [illegible] ha [illegible] al [illegible] E Lorenzo hanno [illegible] che non [illegible]

9. Alabastro [illegible] anche Vasello d'alabastro, e particolarmente Vasello da balsami, da unguenti [illegible] Fr. S. Greg. 286. [illegible] questa [illegible] l'alabastro [illegible] di nardo [illegible] di [illegible] Bona. Trb. [illegible] 90. [illegible] alabastro [illegible] sopra [illegible] S. Greg. [illegible] 228. [illegible] ecco una donna che era peccatrice [illegible] alabastro [illegible] in casa del Fariseo [illegible] Il testo lat. del [illegible] ha [illegible] alabastrum un[illegible] Segner. Op. 1. p. 80. col. 1. Vedete che [illegible] quanto [illegible] potevano sostentarsi con quel solo alabastro [illegible]

10. E per qualunque oggetto d'alabastro. [Val.] Bocchin. [illegible] 4. [illegible] In questo alabastro [illegible] trovato [illegible] a Viterbo [illegible]

[T.] Porta anche il plur. come merce o mat. [illegible] dell'arte. Commerciava in alabastri. Scultore d'alabastro.

11. Alabastro. (Ast.) [D. Pont.] Alabastrum. Nome [illegible] alla termina periferia del [illegible] altrimenti [illegible]

† **ALABASTRO.** Agg. [M. F.] Libr. Gov. [illegible] Mandò [illegible] presso a parrocchia terrestri, il quale è tutto pieno di pietre alabastro.

ALACCIA. S. f. Pegg. d'ALA. Ar. Fur. 33. 120. (C.) [illegible] grand' ascan, deformi [illegible] Nov. [illegible] 111. [illegible] un [illegible] di una [illegible] che [illegible] con un [illegible] barba [illegible] e con un cappelluccio [illegible] di [illegible]

2. Fig. (Val.) Forteg. Ric. cap. 8. [illegible] terra [illegible] uscir' fuor del [illegible] ancor [illegible] terra [illegible] strette.

ALACRE. [T.] Agg. Pronto e quasi allegro a operare. Non [illegible] nell'uso, e [illegible] moderno [illegible] passi [illegible] vedi ALACRITÀ.

2. † Che mette [illegible] e all'[illegible] Cors. [illegible] [illegible] Op. 1. 117. [illegible] vino, frutto della terra [illegible] e [illegible]

ALACREMENTE. [T.] Avv. D'ALACRE. Segner. 3. 14. 141. (Gh.) [illegible] alacremente [illegible] Lat. Acriter dimicant. [T.] Alacremente lavorare. Studiare. Fare operazione o atto qualsiasi, dice diligenza [illegible]

ALACRITÀ. [T.] S. f. Astr. d'ALACRE. [T.] L'alacrità [illegible] negli atti esterni e negli effetti, ma può essere altresì negli atti della vita interiore. Og[illegible] di questa parola, non solo per dire la prontezza a fare e [illegible] la semplice prestezza disgiunta da diligenza. Nell'[illegible] e la gioja dell'opera. — Segner. Mann. Nov. 19. 4. [illegible] la tua voce [illegible] allegra [illegible] prontezza [illegible] la [illegible] per forza. E Pred. 11. [illegible] Non siete voi che [illegible] con [illegible] Crist. Str. [illegible] 2. [illegible] persone.

[T.] [illegible] Alacrità a bene. Alacrità de' lavori. Alacrità del [illegible]

[T.] [illegible] Alacrità delle membra. Prontezza sana e quasi naturale.

[T.] Potrebbesi anco de' moti e degli atti specialmente di certi animali.

ALAFÀ. S. m. Mus. [Ross.] Nome barbaro che pur dianzi davasi al La bemolle, e da taluno anch'oggi.

ALAGGIO. S. m. (Mar.) Fr. È l'azione di alare o tirare con una corda un bastimento per un fiume o canale con la forza d'uomini o cavalli, i quali camminano sopra un argine o strada detta Strada d'alaggio. Questa operazione, che non va scambiata col Tonneggiare, nè coll'[illegible] chiamano in alcune parti d'Italia Tirar l'alzaja o [illegible] alzaja [M. F.] In Tosc. Tirar l'alzaja, e l'alzaja.

2. Mar. [Fin.] Alaggio a terra d'un bastimento è una operazione [illegible] mercè un apparato, più o meno grande [illegible] esso vien tratto a terra sopra un cantiere [illegible] Alare a terra una nave e più [illegible] tirare a terra una nave è l'operazione contraria al Varare, ossia Lanciarla in acqua.

ALAGI. Bot. [D. Pont.] Alhagi. Nome di genere arabo dato ad una [illegible] famiglia delle Leguminose, della [illegible] decandria di Linneo, [illegible] dai Botanici sotto il nome di [illegible] Alhagi Maurorum. Tournef. [illegible] nell'Arabia, nella Persia, nella Mesopotamia. I suoi rami nel forte della state si cuoprono di un umore [illegible] che trasuda [illegible] e si condensa in goccioletti [illegible] conosciute sotto il nome di Manna di [illegible] [illegible] ma inferiore di molto alla Manna [illegible] o Manna propriamente detta.

ALAMANNA. S. f. (Agr.) Varietà di vite, [illegible] produce un'uva [illegible] grossa e dolce, nell'odore [illegible] introdotta in Toscana da Ser Alamanno Salviati, da cui prese il nome [illegible] (M.)

Si dice anco del [illegible] stesso. (M.) [M. F.] Oggidì [illegible] Uva salamanna.

ALAMARO. S. m. Voce moderna derivata dallo [illegible] Alamar. Sorta d'allacciatura d'oro o d'altro, fatta con nastro o passamano ecc. ripiegato in guisa da formare come un occhiello [illegible] equivalente ad un bottone, ed appiccata [illegible] passamano. [illegible] Alessandro Memor. Viag. [illegible] 18. (Gh.) [illegible] di raso verde con alamari d'oro. E. 7. 90. [illegible] era questa [illegible] di [illegible] con alto ricamo d'oro, distinto in ordinari [illegible]

† **ALAMBICO** e † **ALEMBICCO.** S. m. Lambicco. [illegible] Apparecchio [illegible] chiusa da un coperchio [illegible] detto Capitello, il quale porta un lungo collo o becco, che si congiunge con un [illegible] Refrigerante. Nella [illegible] [illegible] si [illegible] la parte vaporosa passa dal capitello per il becco nel refrigerante, si condensa e cade [illegible] Qui [illegible] la materia si mette [illegible] lambicco, distilla fuora della bocca dello [illegible] un liquore d'acqua ovvero di oleo, con tutte le virtù [illegible]

ALAMIRE. S. m. Mus. [Ross.] Nel sistema guidoniano, uno de' gradi [illegible] per chiave [illegible] ed in cui contavansi tre voci, cioè La, Mi e Re. [illegible] Tr. 1. 28. [illegible] a provare che il [illegible] designazione [illegible] sia comune a tutti [illegible]

2. Nell'epoca della transizione dall'antica alla moderna [illegible] con tali nome veniva [illegible] qualunque. Pad. 1. 2. 30. [illegible] che [illegible] si [illegible]

ALANO. Agg. (Geog.) Degli Alani, cioè della Sarmazia Europea.

E in forza di Sost. [Cam.] Bard. Nott. 78. E [illegible] il Tartaro [illegible] il duro Scita [illegible] Daco, il forte Alano, Genti nate a soffrir perpetuo gelo.

2. Cane alano. (T.) Cane assai grande e più forte e più fiero [illegible] [illegible] il Redi crede questo nome [illegible] M. 1. 7. 48. [illegible] mandato per [illegible] nella sua presenza [illegible] morte [illegible] Pulc. Luig. Morg. 7. 45. [illegible] come [illegible] Mandate [illegible] Cell. [illegible] 6. [illegible] 87. [illegible] falcon, legaso.

fu a [illegible] a mare Menale in piazza con gran gran[illegible] [illegible] tiana.

E detto di persone per dispregio. [N. F.] Pulc. Morg. [illegible] 82. [illegible] poco di vita l'avean; Morto l'aremmo questo con alari.

3. Alano si disse pure per specie di Cane alano. [illegible] Fur. [illegible] 138. [illegible] mastin sol o 'l feroce alano Che fosse [illegible] nella g[illegible] abita.

ALARE. S. m. [illegible] *da cucina e da caminetto, per lo più di ferro, e talvolta con ornamenti di ottone, bronzo, o altro* [illegible] *sopra le legna, ed anche lo spiedo per* [illegible] *Si dice generalmente Gli alari, perchè ce ne vuol due* [illegible] Red. [illegible] *Capofuoco* [illegible] 47. [illegible] Malm. 2. [illegible] sedere [illegible] Sat. 2. [illegible] pol [illegible] *Bern. Ital. ecc.* 7. Gh.) [illegible] ap[illegible] [illegible] Salvin. *Iliad.* [illegible] p. 211 [illegible] del [illegible] sale [illegible] alari [illegible] al fuoco alate. [illegible]

2. *Per* [illegible] [illegible] fa [illegible] [illegible] si possa [illegible]

3. Essere fra gli alari e il pignattino, o la pentola. *Essere in* [illegible] *pericolo. Non com.*

ALARE. [illegible] [Perch.] Osso alare *sinonimo* [illegible]

2. Muscoli alari. [illegible]

ALARE. [illegible] Alare, [illegible] 1.2. [illegible] genovese con [illegible] *Usasi pure Alare in modo imperativo* [illegible] *Così dicesi* [illegible] *Il comando riesce con più* [illegible]

Camp. *Vit. morit. mil.* Alare è tirare alcuna cosa [illegible] verso di sè, come i capi delle corde, o delle gomene.

† A LARGA. *Posto avverb. vale Alla larga. Senza* [illegible] 11. 21. [illegible] a [illegible] d'oro.

† A LARGO. *Posto avverb. Largamente. Diffusamente.* Borgh. [illegible] nel proprio luogo [illegible] discorso.

† ALARIO. [illegible] *Soldato* [illegible] *Soldato degli* [illegible] Baldel. [illegible] Cesare mise poscia [illegible] legionaria [illegible] degli alari [illegible]

2. † [illegible] *e d'altri membri ed altre cose appartenenti all'ala d'un esercito.* [illegible] Baldell. Trad. [illegible] dal Greco. Gh. [illegible] due legioni compiute, aggiunse a queste [illegible] altre coorti alarie.

ALATA. S. f. [illegible] *Ornit.* 3. 170. Gh. Sono uccelli maggiori, che si difendono ed attaccano a colpi di becco [illegible] d'ugnate.

† **ALATERIA.** S. f. *Forse per corruzione di Esaterio. Molla.* (Mt.) Buonarr. Fier. 2. [illegible] 16. (C) Opere [illegible] strumenti. Alaterie, ingredienti [illegible] talora e si rinnov[illegible]

ALATERNA e ALATERNO. S. m. e f. (Bot. [illegible]) *Nome volgare di una specie di Ranno, conosciuto dai Bot. sotto il nome di* Rhamnus alaternus. V. Ranno. — Targ. Tozz. G. Viag. 6. 51. (Gh.) Olio [illegible] di alaterno, detto legno [illegible] nelle maremme.

ALATO. [illegible] Petr. Son. [illegible] celeste [illegible] Petr. [illegible] *Vedesi* [illegible] colla sinistra [illegible] destra. [illegible] Tort. [illegible] di serpente, con le [illegible]

[illegible] alato [illegible] *del Tempo* [illegible] Bald. [illegible]

2. *Per simil. si dice pure di alcune cose che abbiano come due ale.* [illegible] 2. 2. [illegible] alata [illegible]

3. *E poeticam. Riferito alle parole, indica estrema rapidità.* [illegible] *Omero* [illegible] alate [illegible] Salvin. *Iliad.* 2. 17. [illegible] *Odiss.* [illegible] rispondendo [illegible]

[illegible] Rim. [illegible] alata [illegible]

4. [illegible] Jac. [illegible]

5. [illegible] *che hanno* [illegible] *Anche si dice degli animali volanti, o* [illegible] *quando le ali sono di smalto diverso da* [illegible] *del corpo* [illegible] *alati si chiamano pure e fal-* [illegible]

6. [illegible] *di Tinto* [illegible] *e quello* [illegible] *ne' lavori* [illegible]

7. *In forza di Sost.* [illegible] 17. 15. [illegible] 43. 88. [illegible] cerca [illegible]

8. Alato. [illegible] *Si dice degli organi* [illegible] *di ala, e segnatamente del fusto* [illegible] *del frutto e dei seme.* [illegible] *il seme della legumine* [illegible]

9. Ar[illegible] *di un edifizio che ai lati e manda* [illegible] aspetto del tempio [illegible] colonne.

† ALATO. [illegible]

ALAZZIRE. [illegible] *Voc. senese ed aretino.* [illegible] *Infreddire. Intirizzire* [illegible] (Mt.)

ALAZZITO. *Part. pass.* Da ALAZZIRE. Red. Voc. Ar. (M.)

ALBA. S. f. (Quasi Luce alba, cioè bianca. *Probabilmente dal celtico* Alb, [illegible] *lat.* Albus, [illegible] Provenz. [illegible] *fa bianco quando il sole* [illegible] *ed è per spuntare il giorno; quell'*[illegible] *come dice l'Ariosto, Fur.* 23. 124.), che va dinanzi al nuovo giorno. (Gh.) Br. 2. 4. (C) L'alba vincesa l'ora mattutina, Che fuggia innanzi. Petr. Canz. 3. 3. E le tenebre nostre altrui fanno alba. *Ivi* Son. 77. 18. La notte, dopo molta e lunga dimoranza, s'avvicina al dì, e cominciò l'alba ad apparire.

[illegible] Petr. Rim. 1. 138. A nona, a vespro, all'alba ed [illegible]

[illegible] *Non si dice d'ordinario* All'aurora, *come* Sull'aurora. *E* All'alba *e* Sull'alba: *il primo è per l'appunto lo spuntare dell'alba; l'altro anche un po' prima e un po' dopo.*

Tass. *Gerus.* 17. 95. (Gh.) [illegible] pigra [illegible] del sole, E [illegible] aspetto.

2. *L'ora e il tempo dell'alba.* [illegible] 2. 9. (C) Dinanzi [illegible] al giorno. [illegible] *Petr. Canz.* 3. [illegible] del giorno. [illegible] giovani tutto quello che [illegible]

3. Farsi l'alba. Spuntar l'alba. *Cominciare a farsi giorno.* [illegible] Fav. [illegible] che [illegible] segue [illegible] Spuntare. [illegible]

4. L'alba del dì chiaro. [illegible] *del sole, tempo in cui è* [illegible] p. 5[illegible] [illegible] ottobre, la mattina all'alba del dì chiaro [illegible] l'A[illegible]mese a [illegible]

5. Alba de' tafani *vale* [illegible] *detto per ischerzo.* Malm. 10. 8. [illegible] Malm. 10. 8. *Alba de' tafani si dice* [illegible] *de tafani* [illegible]

6. *Per estens.* [illegible] Perde [illegible]

7. *E per maggiore estens.* [illegible] Con[illegible] 20. Gh. [illegible]

8. *La domenica* [illegible] *della settimana* [illegible] *dopo la Pasqua* [illegible] Albs. G. 11. 6. 6. [illegible] 28 [illegible] marzo [illegible] Fr. [illegible] Pred. [illegible] d'Alba [illegible]

9. [illegible] Ba[illegible] Bern. L'alba degli [illegible]

10. [illegible] Il Bazzarini [illegible] *questa voce* [illegible] *quella* [illegible]

AL BACCHIO. *Posto avverb.* [illegible] *Voc.* [illegible] 4. M. [illegible] questa [illegible] Però [illegible] Spin. 2. 2. M. [illegible] costa [illegible]

ALBAGIA. [T.] S. f. *Vanità* [illegible] *Boria e orgoglio che si* [illegible] *Baldi* [illegible] Baldi [illegible] Barat. [T.] *Forse* [illegible] *nome* [illegible] *vento* [illegible] 21. [illegible] Giov. [illegible] Gianni. 2. [illegible]

[illegible] Arch. S. 1858. 234. [illegible] loro quelle albagie del capo.

[illegible] (Fior. [illegible] albagia [illegible] *presunzione* [illegible]

[illegible] nobiluccio [illegible]

2. † *Fantastica idea o imagine.* [M.F.] So[illegible] Comm. Bosta. p. 7. Vorrei [illegible] sia la testa. Mentre ch'io vive, [illegible]

[illegible] Fort. [illegible] Tod. [illegible] 5. 87. Gh. [illegible] come quei che ha quell'albagia nel capo, parendogli ch'e' sia quel [illegible] gli fa le più belle [illegible] (*redeste*) [illegible] Gross. [illegible] *for.* 1820.

† **ALBAGIO.** S. m. *Sorta di pannolano grossolano, che suole esser bianco* [illegible] *il nome anche negli altri colori.* [illegible] 20. [illegible] dal legname, e il [illegible] l'albagio.

2. *In contrapposto a Scarlatto.* [illegible] Cent. 7. 73. Oggi vi sta il Potestà [illegible] crescente, ma il vestito col [illegible] scartato coll'albagio.

3. [illegible] *Lorenz. Fest.* 13. M. Chi fia creato dopo la Sommessa [illegible] spendaria de' non liev. 700 [illegible] in panno drappo ovvero romagnuolo. *Sals. Accert.* 1. 2. 3. [illegible] partito po' strana [illegible] panno bigio [illegible] screziato divisamento si componesse da [illegible].

ALBAGIOSO. [T.] *Agg. Che ha o dimostra albagia.* *Gell. Capr.* [illegible] *Sebast. Cec. p.* 13. [illegible] disse Socrate [illegible] più bello [illegible] albagioso [illegible] *Ann. Tac.* [illegible] 565. [illegible] alta superbia [illegible] [illegible] *Bart.* [illegible] *Borg.* 1. 7. Un albagioso o temerario [illegible] a trar fuori il pugnale.

[A. Cer.] *Sequatero di vanità.* Quella ragazza sarebbe [illegible] tanto albagiosa e fumosetta che non si può soffrire.

ALBAGIUZZA. [T.] S. f. *Dim. con disp. d'*ALBAGIA. [illegible] Certe albagiuzze de' ragazzi sono in [illegible] più di [illegible] pretensione d'altera fierezza.

ALBAMINE. S. m. (Mar.) [Fin.] *Nome che si dà talvolta alle dune [illegible] sabbia lunghesso la spiaggia del mare, perchè albeggiano sulla medesima.* V. DUNA.

ALBANA. (Agr.) [Fanf.] Vitis vinifera, *L.* *Varietà d'uva bianca comune per tutta Italia.* — *Cr.* 4. 4. 3. (C) È un'altra maniera, che si chiama albana, la quale [illegible] pulita, ed è uva [illegible].

ALBANELLA. S. f. (St. N.) [De F.] *Nome volgare di falcone di palude. Ve n'ha più specie; la più comune è anche detta Falco [illegible]. Appartengono al genere Circus de' Naturalisti.* — *Red. Oss. An.* 95. (C) I [illegible] e [illegible] e tutti gli altri [illegible] volontariamente le [illegible].

ALBANESE. S. m. (Mil.) *Soldato di cavalleria leggiera nativo dell'Albania. Lo stesso che Stradiotto. In processo di tempo ebbero pur questo nome certe cavallerie [illegible].* *Franc.* Albanese. *Davil.* (cit. dal Grassi) (Gh.) Vi era spinto il capitano con gli Albanesi a prendere il posto di Catras. *Segner.* [illegible] Conda [illegible] il *Francese*) due compagnie d'Albanesi. *Bentiv.* [illegible] Fu [illegible] necessario al principe di ritenere sotto [illegible] alcune poche compagnie di cavalli [illegible] chiamati Albanesi.

2. *Parlandosi della fanteria [illegible] per Albanese s'intendeva un soldato [illegible] tratto dall'Albania, chiamato pure Arnauto [illegible] per la più dei Greci. Soldati di questo nome e del detto paese [illegible] stavano un tempo agli stipendi della Repubblica di Venezia e del Regno di Napoli.* *Franc.* Albanese. Arnaute. *Montecucc.* (cit. dal Grassi) (Gh.) [illegible] de' Turchi, in particolare, dove però non [illegible] sobrie, [illegible] ma la propria e più [illegible] e feroce, quei Giannizzeri, quelli Albanesi, Spahi, ec.

3. † **Albanese, messere.** *Motto che si dice dopo una domanda a cui non si vuol rispondere; per es.* Che dite? ci sarà guerra? Albanese messere. (*Fanf.*) *Varch. Ercol.* 1. 171. (Gh.) Quando alcuno, domandato d'una cosa, non risponde a proposito, si suol dire: Albanese messere, o Io sto co' frati; o Tagliatemi [illegible], o Amore ha nome l'oste. [T.] *Forse come dire:* Io non so d'albanese.

ALBANO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Albano e Albana. *Sorta di vitigno il quale fa i grappoli [illegible] e densi, gli acini [illegible] di color paglierino rossiccio, di sapore eccellente.*

ALBARDEOLA. S. f. (Zool.) [De F.] *Palettone. Mestolone.* Platalea leucorodia, *Lin. Sorta d'airone bianco, col becco assai depresso ed allargato all'estremità a guisa di spatola. [illegible] nome di Palettone e Mestolone si danno anche ad una specie di anitra.* *Red. Oss. an.* 8. [illegible] bene [illegible] di toccare con mano [illegible] pe' palettoni [illegible] ed in molti [illegible] uccelli.

ALBARELLO e **ALBERELLO.** S. m. (D. Pont.) *Nome volgare d'una specie di pioppo.* Populus alba, *L.* V. [illegible]

2. [illegible] D. Pont.] **Albarello, Albatrella, Porcinello.** *Nome volgare di una specie di funghi [illegible] ec., di Micheli [illegible] dai Botanici sotto nome di Boletus scaber, Fries. È [illegible] perchè passa ben presto alla putrefazione.*

ALBARIA. *Agg. f.* (Arch.) *Aggiunto di Opera.* (Bos.) *Intonaco [illegible] di marmo bianco e calce, con cui si [illegible] alcuna [illegible] sull'intonaco ordinario de' muri e cornici, e può essere [illegible] fino a [illegible] di apparenza di marmo.*

AL BARLUME. *Posto avverb., vale A quell'ora, o In quel [illegible] poco lume.* *Franc. Sacch. Nov.* 28. (C) Come la vide al barlume la donna [illegible] venuta, con grande ambascia gli disse. *Tac. Dav. Ann.* 2. 62. Andava egli al buio [illegible] per le [illegible] a barlume [illegible].

* *E fig.* *Alleg.* 301. (C) Volete voi vedere s'io pescava per [illegible] al barlume?

† **ALBARO.** V. ALBERO.

ALBACIO e **ALBECIO.** S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nomi volgari d'una specie di pioppo* [illegible] *Targ. Tozz. Ott. Ist. Botan.* 3. 552. (Gh.) V. PIOPPO.

† **ALBASIA.** S. f. (Camp.) *Bonaccia. Calma di mare.* *Com.* [illegible] le vele in ciascheduna parte [illegible] el vento [illegible] tanta albasia di subito [illegible] che per [illegible] da quel luogo muovere si poteano [illegible] al testo.

AL BASSO. *Posto avverb. co' verbi* Cadere, Venire *e sim., vale Cadere, ecc., in bassa fortuna.* V. CADERE.

ALBASTRELLO. S. m. (St. N.) [De F.] *Specie di uccello di palude.* Totanus stagnatilis *dei Naturalisti.*

ALBATICO. *Agg. e S. m.* (Agr.) [D. Pont.] Vitis vinifera, *L. Varietà d'uva nera che è buona per arrossare o annerare il vino bianco e rosso che non riesce abbastanza carico di colore. Forse lo stesso [illegible] che è detta propriamente Colore, ed è coltivato [illegible] del [illegible] e del Monferrato sotto il nome di Lambrusca [illegible].* V. LABRUSCA. [illegible] *del Targioni [illegible] il nome di Albatico trovasi pure accennato ma [illegible] varietà di vite bianca [illegible]* Uva Salamanna, Zibibbo bianco vero. *Cresc.* 4. 42. 2. (C) Ovvero s'arrossa o annera ottimamente nel tempo della vendemmia con uve che si chiamano albatiche, e co' lambruschi ben maturi.

† **ALBATO.** *Agg.* [Val.] *Per* [illegible] *Lucan.* 39. Allora fu grande lo caldo che 'l vento fu un poco albato, e la polvere ricaduta.

ALBATRA. S. f. (Bot.) *Frutto dell'Albatro. Corbèzzola nel Fior. e altrove nel Lucch.*

[D. Pont.] Albatre, Albatrelle. *Così chiamano i frutti dell'Albatro* [illegible] *Arbutus* [illegible], *detti altrimenti Russelle,* [illegible] *marine, Marmotte, Mompons, Urie.* — *Salvin.* [illegible] 1. [illegible] Quando alle sacre selve eran [illegible] Albatre e ghiande.

2. *Per lo stesso che Albatro;* [illegible] *Corbezzolo.* *Salvin. Teocr.* 52. (Gh.) [illegible] fresca acqua e [illegible] rilevata [illegible] tutte, mentre l'albatra rodevano [illegible] col [illegible] il libretto. *Il Pagnini traducendo quest'istesso passo, usa la voce* Albatrello.)

ALBATRELLA. S. f. *Dim. di* ALBATRA.

ALBATRELLO. S. m. (Bot.) *Specie di fungo detto anche Albarello e Porcellino.* (*Micheli.*)

2. *E per* Albatro, *usato invece di* Albatra. V. ALBATRA, § 2.

ALBATRINO. *Agg. e S. m.* (Agr.) *Dicesi il vino che si fa colle corbezzole.* (M.)

ALBATRO. S. m. (Zool.) [De F.] *Grande uccello marino, anzi fra essi il maggiore, proprio delle regioni calde.*

ALBATRO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Corbezzolo. Arbutus. *Genere di piante della fam. delle Ericacee, della Decandria monoginia del sistema sessuale. Gli Albatri sono arboscelli e arbusti nativi dell'Europa australe, delle Canarie e dell'America boreale, forniti di foglie alterne intere o dentate, e di fiori disposti a grappolo bianchi o carnicini. Il frutto è una bacca d'un bel rosso [illegible] che ha dentro più semi durissimi.* [T.] **Albatro** e volg. **Arbitro**, [illegible] in Cornea per Corbezzolo.

ALBAZZANO. S. m. (Min.) *Nome che si dà nel Sanese alla pietra* [illegible] *perchè per lo più è di color* [illegible] (M.) *Targ. Tozz. G. Viagg.* 1. 1[illegible]. [illegible]

† **ALBEDINE.** S. f. *Astr. d'*ALBO. *Per Bianchezza in genere.* [illegible] Sel.] *Biring.* [illegible] 13. [illegible] potessi il solfo [illegible] dell'argento.

2. [Sel.] *Leggiera* [illegible] *dei liquidi in bianco. E lo stesso che* [illegible].

3. [Sel.] *Presso gli Alchimisti significa Principio o Sostanza di bianchezza.* *Biring.* [illegible] 18. [illegible] e di rube [illegible] F. 24. [illegible] per la [illegible] del solfo s'intende la albedine [illegible] la albedine del solfo.

ALBEGGIAMENTO. S. m. *Da* ALBEGGIARE. *L'albeggiare, o signif. di Biancheggiamento.* *Segn. Nat. Esp.* 236. (C) [illegible] l'albeggiamento [illegible] per [illegible] lo spirito di solfo.

ALBEGGIANTE. *Part. pres. e Agg. Da* ALBEGGIARE. *Biancheggiante.* *Com. Par.* 18. 421. (C) Qui pone il colore di quella stella di Giove che è albeggiante. *Imperf.* V. *Tass.* D. II. T. 2. [illegible] (M.) [illegible] come quella che [illegible] metallica [illegible] composta si è, albeggiante e non cristallina ci si dimostra.

ALBEGGIARE. V. n. *Tendere al bianco.* *Imperf. Anat.* 2. 52. (M.) Come si vedrebbero [illegible] gare giammai qualche piccole vene, [illegible] *Cr.* [illegible] *Ram.* 12. Albeggiavano [illegible] verso la groppa. [illegible] sponda. Quando [illegible] il [illegible].

2. *Detto del Primo farsi del giorno.* *Lib. Cur. Malatt.* (C) In quel punto nel quale il giorno cominciava ad albeggiare.

[illegible] [N. F.] *Alf. Oreste.* Vedi già albeggia.

3. [T.] *Trasl. Della civiltà, e sim.*

AL BEL PRIMO. *Posto avverb. Lo stesso che* Alla bella prima; *ma men com.* *Dav. Acc.* 140. (C) [illegible] al bel primo t'avrò spianato in terra.

ALBERA e **ALBERELLA.** S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome comune d'una specie di pioppo.* Populus tremula, *L.* V. [illegible]

ALBERAGGIO. S. m. (Mar.) *Franc.* Droit de [illegible] [illegible] *Mar.* 12. [illegible] che si paga in alcuni porti secondo la qualità delle merci [illegible].

ALBERAMENTO. S. m. (Mar.) *Da* ALBERARE. [Fin.] *L'*[illegible] *di alberare una nave.*

ALBERANTE. S. m. (Mar.) [Fin.] *L'Alberante o l'Alberatore è quell'operaio falegname che lavora gli alberi, i pennoni, le aste, le coffe e tutte le altre parti in legname fisse nell'alberatura d'una nave: esso ha con ciò una professione sua propria e distinta da tutte le altre* [illegible] *dell'arte del falegname.*

ALBERARE e † **ALBORARE** e † **ARBORARE.** V. a. *Alzare* [illegible] *antenne, insegne e simili* [illegible] *Inalberare.* [Cam.] [illegible] Sp. Arbolar, Enarbolar, fr. Arborer. *Levar su come un albero* [illegible] [illegible] 1. 31. E [illegible] si levò. — *Morg.* 20. 34. (C) [illegible] 'l rispetto.

[Cont.] *Pan. Nav. Voc.* Arborare lo stendardo, le bandiere, le battaglie e altro, è quando si piantano ad alto. Arborare è anco quando spiegandosi la tenda si alza con le [illegible].

2. (Mar.) [Fin.] *Guernire una nave de' suoi alberi.*

[Cont.] *Pan. Nav. Voc.* Arborare è quando si rizzano in piedi gli arbori de' vascelli. E [illegible] 172. [illegible] quattro per arborare, disarborare e mettere in carena.

3. (Mil.) [D. A.] **Alberare la picca.** *Alzar la picca, quando negli eserciti eran picchieri.* (M.) *Sett. Fior.* 1608 *pag.* 52. Non segua che le picche di dietro vengano alberate, prima che le dinanzi, perchè sta male.

4. *N. pass. in signif. d'Inalberarsi, impennarsi, detto de' cavalli.* [illegible] 11. 41. [illegible] la sua lancia ferì [illegible] cavallo di [illegible] per che si alberò e cadde [illegible] fracassa.

ALBERATO e † **ARBORATO.** *Agg. Vestito, Piantato d'alberi.* *S. Agost. C. D.* 12. 18. (C) Quando prima uomini erano in [illegible] arborata [illegible] *Viagg. Sin.* 88. [illegible] alberato, con molte persone [illegible] *Ornit.* 1. 58. [illegible] Nel [illegible] abita i campi alberati. *E* 2. 128. Luoghi [illegible] alberati, ma [illegible].

[illegible] 1. 7. (M.) Questa medesima esperienza è necessaria nell'agricoltura, la quale si divide in agricoltura nuda e in agricoltura alberata.

2. (Mar.) [Cont.] *Fornito di* [illegible] *alberi.* *Pant. Nav.* 328. Sogliono disegnare quelle galee che [illegible] una alberata e una senz'arbore [illegible] che [illegible] la [illegible].

ALBERATORE. S. m. (Mar.) [Fin.] *Lo stesso che* Alberante. V.

ALBERATURA. S. f. (Mar.) [Fin.] *L'insieme degli alberi e dei pennoni d'un bastimento.* (Cont.) [illegible] Arbore, sarte, ec. [illegible] di rispetto, [illegible] alberatura, [illegible] [Val.] *Algar. Op.* [illegible] Una nave da guerra che si stava fornendo di alberatura.

§ *Per le prime apparecchiature a far alberi di nave* [illegible] *Algar.* 3. 266. (C) Le provvisioni [illegible] necessarie per [illegible] pece, alberature, e cose altre necessarie per li armamenti navali. Val. [illegible] *Algar. Op. scelt.* 3. 107. Costeggiammo un poco [illegible] der che come li [illegible] meno già di bel uso di cose [illegible] per le navi.

† ALBERCOCCA. V. ALBICOCCA.

ALBERCOCCO. V. ALBICOCCO.

ALBERELLA. S. f. (Bot.) *Specie d'albero detto al*-[illegible] tremola. [illegible]

ALBERELLETTO. S. m. *Dim. di* ALBERELLO, *in senso di Vasetto. Red. Ins.* 123. [illegible] Racchiuso in un piccolo alberelletto di vetro ben serrato con carta.

ALBERELLINO. S. m. *Dim.* ALBERELLO, *in senso di Vasetto. Lib. Cur. Malatt.* (C) [illegible] piccolo alberellino di vetro.

ALBERELLO. [illegible] ALBARELLO.

§ *Per Alberello, che è questa Specie di pioppo detto altrimenti* Tremula, *e dai Latini* Populus tremula. *Tratt. Agric.* 1. 246. (Gh.) Si piantano nel mese di febbrajo li alberelli, o, come altri dicono, pioppetti. *Id. ib.* 1. 202. 203.

§ *Alberello dicesi ancora una Specie di fungo che nasce presso gli alberi* [illegible] *pioppi, detto anche* Alberi, *chiamato altresì* Alberino. *Soder. Ort. e Giard.* 117. (Gh.) Nasce a piè de' pedali de [illegible] così [illegible] degli alberi, detti alberelli, [illegible] di tutti i migliori.

ALBERELLO. S. m. *Vaso piccolo di terra o di* [illegible] [illegible] *Annot. Bocc.* [illegible] *Fiam.* 176. (Gh.) dal diminutivo de' [illegible] Alberello è derivato [illegible] vaso [illegible] detti alberelli. *Car. Nov. Malm.* [illegible] Vasi di terra o di vetro, entro i quali si conservano unguenti e cose simili [illegible] che i Latini chiamano [illegible] questo. *Bocc. Nov.* 63. [illegible] Lasciamo stare di avere [illegible] pieno di [illegible] *Lab.* 145. [illegible] era piena di fornelli e di lambicchi, [illegible] di ampolle [illegible] *Burch.* [illegible] *Rucell.* [illegible] [illegible] *Lasc. Mann.* 5. 6. [illegible] quanti [illegible] alberelli.

[T.] Alberelli per le [illegible] negli *Quad. Fir.* [illegible] [illegible] alberelli [illegible] alcuna [illegible] opportuna.

§ **Imbiancare due muri con un medesimo alberello.** *Locuz. proverb. equivalente a quest'altre non meno comuni:* Pigliar due colombi a una fava, o due [illegible] Legar due cani a un collo, [illegible] Battere due chiodi a un caldo, Far un viaggio e due servigi, Dar due ferri a un [illegible] *E significano* Voler conseguire a un tratto [illegible] due cose, o Potere a un tempo ben meritare di due persone. *Lat.* Duos parietes de eadem fidelia dealbare. (C) [illegible] *nel Forcell.*) *Feren. Dia. giorn.* 110. [illegible] *Cruz.* (Gh.) [illegible] a signori [illegible] [illegible] dalla cantà che [illegible] nel proverbio [illegible] imbiancato due muri con un medesimo alberello.

§ [illegible] Alberello *de'* [illegible] *Vaso dove si conservano* [illegible] *e* [illegible] *mettersi nel* [illegible] [illegible] *Bellin. Buc.* [illegible]

§ *Per* [illegible] *albero da famiglia.* [illegible] *Pref.* 21. (Gh.) [illegible] alberone tutta [illegible] alberella.

ALBERELLO. S. m. *Dim. di* ALBERO. *Bergh. Mon.* 247. [illegible] questo alberel[illegible]

ALBERELLUZZO. S. m. *Dim. di* ALBERELLO, *in senso di Vasetto.* [illegible] *Fior.* [illegible] *in Sagg. Rim.* 135. (Gh.) Cappelle e pel muro [illegible] alberelluzzi [illegible] ampolle e specchi, [illegible]

ALBERESE. *Sost. d'ambo i generi, essendo come a dire nell'un caso* Sasso alberese, *e nell'altro* Pietra alberese. *Nome che si dà volgarmente in Toscana ad una Pietra* [illegible] *di colore* [illegible] *a bianco, con la quale si fa calcina. E forse così detta, come opina il* [illegible] *p.* 308. [illegible] *dalle piccole figure d'alberi* [illegible] *che si vengono* [illegible] *in questa sorta di pietre. Targ. Tozz.* [illegible] 1. 13. (Gh.) [illegible] di pietra calcarea [illegible] Questo è un nome [illegible] pietra [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 5. [illegible] (C) [illegible] sassato [illegible] d'un dirottato, [illegible] alberese. *Vasar. Vit.* 1. 222. [illegible] (Gh.) Questa pietra di machina, perchè [illegible] alberese, [illegible] *Targ. Tozz.* [illegible] [illegible] quel poggio di Melani, [illegible] in Toscana [illegible] [illegible] dal[illegible] [illegible] che serva di salda base [illegible]

§ Alberese di chiaccolina. *Bernardino Vitelli in Targ. Tozz.* [illegible] 101. (Gh.) [illegible] alberese del paradore e tra i tufi del quale [illegible] poste le stesse [illegible] e specialmente [illegible] per aver sulla sua superficie [illegible] che in qualche maniera rappresentano l'impronta d'una chiocciola.

ALBERESE. *Agg. com.* (Agr.) V. ALBERESE *Sost.* [illegible] *Palad.* [illegible] sassi alberesi, buone [illegible] abbondevoli e frondi [illegible] *Vall.* [illegible] *Op.* 2. 390. [illegible] Massa [illegible] composta di certi [illegible] a le rose [illegible] calcarea [illegible] *Alduin.* [illegible] Sta sparto [illegible] [illegible] pietre alberesi nel [illegible]

§ *Dicesi del Terreno contenente molte di queste pietre* [illegible] *Alberese* [illegible] *Mejor. Coldt.* [illegible] 57. (Gh.) La [illegible] seminata in stoppia il terreno alberese fresco e grasso. *Id. ib.* 17. *Padell. Op. Agr.* 1. 279. *Tratt. Agric.* 1. 87. *Soder. Colt.* 98. La propria [illegible] nel terreno produce di questa [illegible] vini, che non le fanno così [illegible]

ALBERETA *e* ALBERETO, *ed anche* † ALBORETO *e* † ARBORETO. S. f. *e M. Luogo quanti [illegible] che natura mente vengono o per mano del uomo* [illegible] *piantati in un sol luogo. Così* Pineta *o* Pineto, Oliveta *e* [illegible]

[T.] Alberelo, [illegible] *in Toscana.*

[illegible] *Ist. Mess.* [illegible] 2. *p.* 117. (Gh.) Era il paese che [illegible] ameno e dilettoso, parte [illegible] ripieno d'alberete, e parte seminato. *Vall. Coch. Op.* 2. [illegible] 385. [illegible] piana e montuosa che [illegible] alberese [illegible] *Magner. Fam. Strad.* 403. [illegible] [illegible] alberete [illegible] selva di antenne e d'alberi de navili. [illegible] *Reg.* [illegible] 18. [illegible] il popolo a campo contra Israel, e fu fatta la battaglia nell'alberete [illegible] [illegible] *Med. Cant.* 10. (C) [illegible] da [illegible] [illegible] *Car. Lung. S.* 71. *M.* [illegible] giardino dal [illegible] alberete [illegible] ed a ciascun [illegible] *But. Purg.* 21. [illegible] chiamavansi Napade, altre [illegible] Amadriade.

§ **Alberelo e Alberela.** [illegible] *per lo stesso che* Albereto *o* Pioppeto, *cioè Luogo in cui sono piantati* [illegible] *alberi* [illegible] *pioppi i quali chiamoli* [illegible] [illegible] E [illegible] il luogo [illegible] ricevere più convenevolmente [illegible] e [illegible] lontano e [illegible] [illegible] *Fam.* 35. (Gh.) [illegible] di leggere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] e l'acqua [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] alberelli, [illegible] quali a [illegible] [illegible] grandi [illegible]

ALBERETTO. S. m. *Dim. di* ALBERO. *Lasc.* 2. *a* 3. *p.* [illegible] Gh. [illegible] [illegible] alberetto giovane, [illegible] bene colla terra.

§ *Dicesi ancora di quell'albero, i rami del quale sono stati accomodati e spiegati [illegible] ad oggetto di pigliare piccoli uccelli.* (Mt.)

§ (Mar.) [Fr.] **Alberetti.** *Alberi dei velacci, secondo* [illegible] *quelli delle gabbie. Nel Sost.* [illegible] *s'intende sempre quelli di pappafico, come più piccoli di* [illegible] *alti altri* [illegible] *le quali pappafico* [illegible] *Settene in tal uso* [illegible] *d'*[illegible] *Alberi di pappafico di* [illegible] Alberi di pappafico [illegible] questi stessi alberi [illegible] Alberetto di poppa, Alberetto di prua, [illegible] *bastimento non abbia tre alberi maggiori* [illegible]

[illegible] *nelle volte per fare i ponti o armature esterne* [illegible] *di* [illegible] [illegible] *Fag. Vast.* 8. [illegible] [illegible]

§ *Mar.* [Fr.] **Alberetti d'inverno.** [illegible] Alberetto [illegible] *spiegar che la* [illegible] *vela di pappafico* [illegible] *un'altra vela superiormente a questa* [illegible]

§ **Alberetto.** [illegible] *Targ. Tozz.* 8. *Ist. Bot.* 1. 24. (Gh.) [illegible] si dicono le piante [illegible] [illegible] [illegible] e vestiti di gemme, come nella [illegible] [illegible]

§ [illegible] *Dim. di* ALBERO, *fig. di famiglia.* Alla vita d'uomo illustre aggiungere un alberetto della famiglia.

† ALBERGA. [T.] S. f. *Albergo. Vit. SS. PP.* 2. 85. (C) *La stampa del* 1577 *legge* Albergare. *Ma il* [illegible] *germanica attestano usato il fem.* [illegible]

ALBERGACCIO. [T.] S. m. *Pegg. d'*ALBERGO. [T.] Albergaccio [illegible] [illegible] fama.

† ALBERGAGIONE. [T.] S. f. [illegible] ALBERGARE, *in senso del luogo,* [illegible] *e modo del'albergare,* [illegible] *Pal.* [illegible] (C) *Per tutto questo* [illegible] *non si trova* [illegible] *ne abitazione.* (*La stampa ha* Albergazione, *ma forma più* [illegible] *e la* [illegible])

[illegible] *cadere d'usarla, per l'Atto dell'albergare* [illegible] *altra,* [illegible] [T.] Albergagione [illegible] dell'albergagione [illegible]

† ALBERGAMENTO. [T.] S. m. [illegible] ALBERGARE. [illegible] *Zibald. Andr.*

§ *Lo Stare ad albergo. Fig. Fr. Jac. T.* 2. 29. 6. (C)

§ [T.] *Per l'Atto del ricevere ad albergo, e le cure e le spese richieste* [illegible] *potrebbe tornare opportuno* [illegible] Albergagione.

ALBERGANTE. [T.] *Part. pres. d'*ALBERGARE. [T.] Case sospette alberganti gente sospetta.

[T.] [illegible] albergarti che annunziano il [illegible]

ALBERGARE, *e ant.* ALBERGARE *e* ARBERGARE *e* ABBERGARE. [T.] [illegible] *Stare ad albergo.*

[T.] *Ricevere* [illegible] *per danaro, ma anche gratuito* [illegible] *perchè* [illegible] *che dice* [illegible] *migliore che* [illegible] Alloggiare [illegible] *e non per la notte* [illegible] *essere di meno tempo* [illegible] *presto* [illegible]

[illegible] *Ricevere. Tenere ad albergo. Bocc. Nov.* 86. 5. (C) [illegible] *Grad. S. Gerg.* [illegible] che volentieri [illegible] *Bocc. Nov.* 86. 2. (C) [illegible] non ogni persona, ma [illegible]

§ *Neutr. assol. Stare ad albergo.* [T.] *Bocc. Decam.* 5. 78. [illegible] di potere albergare [illegible] *Fr.* [illegible] 21. Quanto più [illegible] partirsi da questa [illegible] che [illegible] come [illegible] D. 2. 27. [illegible] [illegible] [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] 40. [illegible] albergar meco, [illegible] albergo, [illegible]

Per este [illegible] *Bant. Purg.* 2. [illegible] quale [illegible] albergo [illegible] pecora [illegible] (C) Vedendosi [illegible] non sapppiendo [illegible] [illegible] albergo [illegible] *Petr. Son.* 55. [illegible] stanco non seppe ove s'albergasse [illegible]

Promettere con donna. Bocc. Nov. 35. 17. (C) E [illegible]

§ *Dicesi di quell'obbligo d'albergare e per quei di* [illegible] *che avevano i* [illegible] *Conti, i Gonfalo* [illegible] *degni* [illegible] *certe famiglie.*

4. *Uso militare.* Vill. G. 5. 37. (C) [illegible] Baveri [illegible] albergo, e tutta sua gente intorno accampata.

[M. F.] *Di soldati. Fermarsi per alcun tempo.* Cont. Guer. Troi. 15. Passaro [illegible] per lo paese di Troja [illegible] Ector, comandò che tutta [illegible] e facesse onore al più nobile e migliore cavaliere che mai fosse issuto (*stato*) al mondo.

Per Alloggiarsi. [D. A.] Cat. Princip. milit. Ven. 1577, p. 253. [illegible] soldati [illegible]

5. *Delle stelle abitare.* [illegible] Dant. Inf. 20. (C) [illegible] la Carrarese che di sotto alberga. [T.] Petr. Rim. 2. [illegible] Dunque [illegible] Tasso. [illegible] Dove s'alberga un orribil gigante.

Per estens. Segn. Med. 1. 139. (C) [illegible] la casa [illegible] che vi albergava.

[illegible] Fr. Barb. Reg. [illegible] 71. [illegible] Ella fugge da [illegible] patria [illegible]

† *Pass. Essere alloggiato.* [illegible] Tav. Rit. [illegible] il cavaliere [illegible] la quale per [illegible] si potesse albergare [illegible] faceva fare, a certe poste, grandissime alberghiere.

6. *Altri usi per estens.* [Val.] T. Liv. Dec. 2. 178. Si vennero verso il tempio di Vesta la dea, e pregarla che ella [illegible] *Ospite*, [illegible] albergata [illegible] Bald. Naut. 36. [illegible] in grembo siede A quel vasto Ocean che 'l sol già stanco [illegible] la notte alberga. E 41. [illegible] alberga, [illegible] Maestri esperti sa.

Petr. Son. [illegible] (C) Quando [illegible] col Tauro si ritrova (*il sole entra in Tauro, primavera*). E Canz. 11. [illegible] pellegrinaggio alberga [illegible] valoroso. [Cors.] Dant. 2. 26. [illegible] Ch'è pien d'amore e più ampio si spazia (*compresa*).

7. *Dimorare.* Petr. Canz. 3. 1. (C) A qualunque animale alberga in terra, [illegible] Tempo da travagliare è quanto è 'l giorno. E Canz. 37. 1. [illegible] per i boschi. [illegible] Borgh. Rip. 182. [illegible] possono albergare [illegible] e gli altri, che [illegible] la gabbia.

8. *Trasl.* Petr. Canz. 5. 8. (C) [illegible] non par solito Benché alberghi Amore. [Val.] Fortig. Ricciard. [illegible] Ora alberga [illegible] in sulle ciglia. — Bocc. 108. [illegible] questo, che in corpo [illegible] spirito [illegible] albergar possa giammai. Petr. Canz. 8. 7. [illegible] alberga [illegible] Laura. [Val.] Serra. S. Ag. 77. [illegible] alberga la morte. Allam. Sat. 1. Non albergar le Corti amor di vero.

[Cam.] Firenz. Op. 1. 255. [illegible] secondo codesto vostro discorso alberga la bellezza.

[T.] Pap. Nat. Umid. 35. Negli umori acquidosi [illegible] albergano in esse solide materie.

† **ALBERGARIA.** [T.] S. f. *Albergheria. Modo d'albergare.* Guitt. Orat. 15.

2. *Atto dell'albergare.* [Val.] Leggend. Tob. Tobiol. 13.

ALBERGATO. [T.] *Part. pass. d'*ALBERGARE. Fr. Giord. Pred. R. (C) Lo [illegible] albergato in quel castello. Bocc. Nov. 12. 3. [illegible] stato [illegible] e ben albergato. M. Aldobr. 42. M. [illegible] mangiare [illegible] albergato.

E più assol. [M. F.] Cocale Medic. Cuor. 154. Chiamarono [illegible] albergati con [illegible]

[Cam.] G. Vill. 7. 83. Essendo [illegible] Benedetto e sua gente albergati a Santa Gonda. *Qui nel senso mut.* [illegible] *nel verbo.*

[T.] *In taluni di questi es. può essere il Pass. d'Albergare Neutr.* E così potrebbesi anco direbbesi dire: Sono albergato stanotte nella tal terra, *cioè passai la notte nell'albergo.*

2. † *A modo d'Agg. Che ha alberghi, per Luoghi in gen.* [illegible] Vill. G. V. 11. 93. 8. (C) Ell'era dentro [illegible] albergata di [illegible] palagi e case, e al continuo in questi tempi s'edificava. E più assol. 11. 131. 4.

ALBERGATORE. [T.] S. m. verb. *Da* ALBERGARE. *Che alberga persone, per lo più a prezzo.* [T.] Marc. Pol. Mil. [illegible] G. 1. Tutti gli albergatori servono [illegible] della casa [illegible] osti [illegible] vengono, e [illegible] signore può sapere [illegible] forestieri. Bocc. Nov. 27. 35. (C) In sul primo sonno i tre fratelli [illegible] prese. E 45. 58. Buon. Fier. 3. 2. 1. Ecco l'albergator che torna [illegible] l'albergatore e 'l carceriere insieme Son da [illegible]

[illegible] Bart. [illegible] 2. 107. Scacciato vilanamente dal suo [illegible] albergatore, [illegible] dove si [illegible] [illegible] Enei. 1. [illegible] Albergatore [illegible] degli alberghi. [illegible] cortese cura e diletto. Hospitibus [illegible]

2. [illegible] Valesp. 23. Man. Una donna [illegible] albergatrice *come donna cantore, donna* [illegible]

3. † *Che alberga qualcuno.* [Camp.] Com. Ces. V. Queste parole Cesare da [illegible] albergatore aveva intese.

[Camp.] *Come Ospite ha doppio senso.* Com. Ces. VI.

4. *Abitatore.* Neutr. assol. [Camp.] Volg. Bibb. Is. 5. [illegible]

ALBERGATRICE. [T.] S. f. *d'*ALBERGATORE, *e come Agg.* Bocc. Nov. 24. 15. L'albergatrice rispose: Questi è un gentiluomo forestiere. Pass. 33. [Val.] Alam. Nov. 53. La vecchia albergatrice.

2. *In senso più lato.* Tass. Ger. 14. 50. (C) [illegible] albergatrice [illegible]

3. *Fig.* [T.] Terra albergatrice d'esuli generosa.

[T.] *Trasl. poet.* Anima d'alti pensieri albergatrice.

† **ALBERGAZIONE.** [T.] V. ALBERGAGIONE.

ALBERGE. S. f. Agr. [Bor.] *Specie di Pesca, e anche la Albicocca premetica.*

ALBERGHERIA e † **ALBERGARIA** e † **ABERGARIA.** [T.] S. f. *Da* ALBERGARE. *Voc. stor., e in questo senso, da conservarsi. L'albergo dato per dovere a certi ufficiali pubblici, ovvero ai pellegrini e ai bisognosi per statuto; [illegible] diritto e l'omaggio e la consuetudine e il [illegible]* Borgh. Vesc. Fior. 473. [illegible] l'albergheria, alloggio che si dava a marchesi e alle podestà, e [illegible] quando andavano rivedendo e loro Judicarie. Marc. Pol. Mil. 84. (Man.) Vanno li messaggi del gran sire per tutte le provincie, [illegible] alberghierie e cavalli apparecchiati.

Tav. Rit. [illegible] Lo sire della contrada [illegible] fare, a certe poste, grandissime albergherie. Vill. M. 6. 61. [illegible] nel porto [illegible] e nel dirizzamento nel [illegible] d'albergherie.

2. *Albergo prestato per obbligo, non per obbligo, né gratuito.* Vill. M. 3. 78. (C) Essendo il popolo romano aggravato delle albergherie de' [illegible]

3. † *Atto dell'ospitalità.* [Camp.] Volg. Bib. S. Paol. Ebr. 13. Guitt. Orat. 15.

Segn. Etic. Arist. 2. [illegible] Fare grandi nozze e ricchi conviti, e dare al [illegible] grandi alberghierie.

[illegible] *Dicesi anco albergo in senso quasi fig.* [Val.] T. Liv. Dec. 2. 179.

4. *Luogo d'albergo.* [Val.] Legg. Tob. e Tobiol. 13. Andrai alla piazza e alle albergherie. — Fr. Barb. 254. 4. (Man.)

Fig. Pist. S. Gir. (C)

5. † **Fare albergheria.** *Fermarsi a riposo, non in albergo.* [Val.] Legg. Tob. e Tobiol. 40.

6. † *Abitazione in gen., e dimora ferma.* Tratt. Virt. Mor. 8. (Man.)

ALBERGHETTINO. [T.] *Sottodim. d'*ALBERGHETTO. *Direbbe Albergo piccolo ma decente e allegro, o che rende assai.* Abbiamo Alberghino, nome. [Cam.] G. V. 10. 39.

[T.] *Il luogo in cui fu prigione Cosimo il Vecchio, memoria di sventura avventurata.*

ALBERGHETTO. [T.] S. m. *Dim. d'*ALBERGO. Bocc. Nov. 27. 5. (C) In Firenze giunto, se n'andò ad un alberghetto di due fratelli. E 99. 15. In un alberghetto, a guisa di povera peregrina [illegible] [T.] Lor. Dem. 8. 87. [illegible] giovani, e nello alberghetto entrati, [illegible] i loro ronzini adagiarono. Lorch. Ecced. 214. (C) [Camp.] Pist. S. Gir. 143. Non possiamo negare agl'amici, li quali sono venuti al nostro alberghetto, la nostra presenza.

2. *Fig.* (Ar. Mes.) *Nelle ferriere* [illegible] *dicono Albergo il quel buco di ferro quadrangolare con un buco nel mezzo non trafurato da parte a parte,* [illegible] *nei pumacciuoli ed in cui entra e si muove la boga.*

ALBERGO e **ABERGO** e † **ALBERGA.** [T.] *Casa che* [illegible] Cecch. Dissim. 2. [illegible] *se ne* [illegible] *per l'albergo.* Bocc. Nov. 12. 4. [illegible] da albergo un pater nostro [illegible] [Camp.] Com. [illegible] la [illegible] albergo [illegible] camera sua. [Val.] Bocc. Comm. 25. [illegible] alberghi prese a stare.

Tenere albergo. *Esercitare il mestiere dell'albergatore.* [M. F.] [illegible] albergo, detto l'Impiccato [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] che teneva albergo [illegible] [Val.] *In questo senso anco* † **Fare albergo.** [T.] *Aprire. Mettere un albergo.*

[T.] *Ce ne degli alberghi che non danno da mangiare,* [illegible] *le persone* [illegible] *che fanno vita all'albergo; anco famiglie che ci dimorano mesi e anni.*

[T.] *In casa ospitalmente aperta a tutti.* È un albergo.

[T.] *Di chi impronto abusa dell'altrui ospitalità per mangiare o per desinare.* Tiene la casa altrui per un albergo.

† [illegible] l'albergo della stella, *Il dormire a cielo aperto.* Non com.

2. *Non tanto a prezzo quanto in gen. Luogo dove si dimora la notte, o più a lungo.* [Val.] Fior. Virt. 75. Capitato a una casa, chiese albergo per Dio, a cui fu risposto [illegible] [Cam.] Segn. Mer. 1. 181. Io ti domando albergo e riposo.

[T.] Fiorett. S. Franc. [illegible] cena e albergo, e santo Francesco accettò e cenò con lui ed albergò. [illegible] albergare [illegible] dar l'albergo. [illegible] [T.] Tass. [illegible] 107. [illegible] grandissime pene, che alcuno non fusse ardito da dar loro albergo. Bocc. Nov. 12. 6. (C) [illegible] San Giuliano questa notte ti darà buono albergo, che il nostro il farà bene a noi. (Qui *Ti farà avere o trovare.*)

[Cam.] Segn. [illegible] 3. 167. Didone ricevette [illegible] albergo. [illegible] En. 2. Enea fu pregato da Dido, dalla quale era ricevuto in albergo, che narrasse la ruina di Troja. — S. Ag. C. D. 13. c. 22. e 7. p. 163. (Gh.) [Val.] Fior. Virt. 74. [illegible] a un buon uomo, che li ricevette ad albergo molto volentieri. Bibb. Prot. Spir. cap. 87. pag. 136. (Fred.) Due [illegible] ricevettero ad albergo in una chiesa. S. Ag. C. D. 13. 22.

[M. F.] Bocc. g. 9. n. 10. Sempre alla sua casa ne 'l menava, e quivi il teneva seco ad albergo. Sacch. Nov. 107. (Man.) Gli capitarono certi Francesi, che andavano verso Arezzo, ed egli, per sua cortesia, gli menò la sera a cena e albergo.

[T.] Bart. Dan. [illegible] Borg. 21. 2. 27. Il prometter [illegible] a volte [illegible] fatto, d'accettar per albergo [illegible] medesima abitazione.

[illegible] Colomb. p. 45. (Fred.) [illegible] la sera ad albergo a uno spedale [illegible] Vill. G. 9. 39. (C) Andonne a Santo [illegible]

[illegible] (Man.) [illegible] prendere albergo in sua magione (*fermarsi a albergare*).

Lasc. Cen. 2. [illegible] 157. (C) [illegible] albergo seco. E c. 2. n. 6. p. 177. (Gh.) [illegible] paura a dormir solo, lo Scheggia rimase a albergo seco.

3. *Di Casa in cui dimorare fermamente, e altrui e propria. Non com.* [Cam.] Cr. En. [illegible] le mura e ci fondar gli alberghi. Bald. Naut. 50. [illegible] Di ricche prede onusto, a patrio albergo. — Ver. Ant. 6. [illegible] Si partirono e tornarsi ciascuno a' loro alberghi. [T.] Liv. Dec. colg. 2. 90. [illegible] privati si [illegible] di comperare il suo albergo per adagiare le loro famiglie.

[T.] Albergo de' poveri, *in Torino, la Casa dove sono educati e ammaestrati in un'arte.*

4. [Cam.] *Per estens.* Petr. Trionf. Am. 3. Da quel tempo ch'io m'innamorai [illegible] Ebbi [illegible] per uso e sul [illegible] albergo [illegible] [T.] Car. En. VI. c. 1007. Tra rivi e fonti [illegible] albergo avemo. [Cam.] Bald. Naut. 55. [illegible] lunge [illegible] da l'onde hanno l'albergo. (*Non fu cavato dal mare.*)

5. † *Alloggio di soldati di passaggio.* [D'A.] *Documenti spettanti alla milizia del Comune.* Dovevano avere l'albergo, mentre [illegible] *franc. conservava il significato di Alloggiamento e Accampamento militare*: les herberges et les feullies tendre e

bere [illegible] Anche in si avevano a dire in queste senso [illegible]

6 *[illegible] nel albergare.* Camp. Somm. 22. [illegible] per [illegible] buono ostelo, [illegible] alle [illegible]

7 [illegible] Tomas. [illegible] Gh. Paud [illegible] e turba. Nè [illegible] d'una banda che non fa e' soldati una gran [illegible]

8 **Diritto d'albergo**, *quello che dovevano Alberghieri* [illegible] *Diritto d'essere albergati* [illegible] *coll altro. Obbligo d'albergo* [illegible]

9 [illegible] *che in certe terre* [illegible] *per memoria* [illegible] *e però munito, giacchè Berg. suona Altura.*

10 *D'animali.* Sav. Orat. 2. 401. (Gh.) [illegible] *albergo* [illegible] per ricoverarsi e dormire [illegible] *Questo dimostra le proprietà del* [illegible] Bald. Nav. 8. [illegible] albergo che [illegible] [T.] Mam. [illegible] 6. 223. [illegible] albergo [illegible] Son fat' albergo di [illegible]

[T.] **Albergo** *per cavalli e bestie in gen. da vetture e da* [illegible]

11 [illegible] Bald. Nav. 25. [illegible] Cod. [illegible] Fior. 2. 132. [illegible] albergo.

Figura [illegible] Fr. Filos. 3. 294. [illegible] albergo [illegible] Petr. Tomas. Temp. [illegible] albergo [illegible] Bald. Nav. 30. [illegible] Euro lucea la [illegible] Saprenti [illegible]

[illegible] Trovare. Sperare. Preparar [illegible] nella via [illegible]

[illegible] Cron. [illegible] 525. [illegible] albergo [illegible] Dant. [illegible] 2. Del [illegible] un Angelo [illegible] [T.] [illegible] cap. 8. [illegible] albergo [illegible]

12 *[illegible] dell'uomo, ma è questo e gran parte* [illegible] Tor. [illegible] Ind. 231. [illegible] Petr. Son. 2. [illegible] albergo [illegible] Ar. Fur. 12. 78. [illegible] albergo. Bus. Sat. 3. [illegible] Petr. Son. 108. [illegible] albergo d'ira, Scuola d'errori [illegible]

ALBERGUCCIO. [T.] *Dim. di* ALBERGO. *Dice d'ordinario* [illegible] *il poco* [illegible] [illegible] più agiati degli alberghi [illegible]

ALBERINO. S. m. *Dim. di* ALBERO. (Agr.) *Lo stesso che* [illegible]

2. *È anche una Specie di fungo che nasce presso agli alberi, cioè agli alberi.* Libert, Diz. Encicl. [illegible]

[illegible] D. Pont. [illegible] **Pioppini.** *Nomi volgari di due sorte di funghi* [illegible] *del genere Agarico, che* [illegible] *de' pioppi* [illegible] *e contrassegnate l'una dalle lamínette del cappello strettissime e dall'anello largo, l'altra dalle laminette del cappello larghe e dall'anello* [illegible]

3. **Alberino Fiorentino.** [illegible] Lat. [illegible] DENDRITE. *È una Specie di pietra* [illegible] *che* [illegible] *di molti alberi.* [illegible] 3. [illegible]

4. *Per quella Macchia che si vede in essa pietra.* Bell. [illegible] 3. 152. (M.) [illegible] che son proprio una gentilezza a vederli.

ALBERITE. S. f. [illegible] ALBERINO FIORENTINO *in* [illegible]

ALBERO. S. m., *e* **ALBORE** *e* **ARBORE.** *Sost. dei due generi.* [illegible] **ARBORO.** [illegible] [D. Pont.] *Arbor.* [illegible] *tutte le piante legnose, il cui fusto* [illegible] *per un tratto più o meno lungo* [illegible] *che supera almeno cinque volte la statura d'un uomo.*

Bocc. G. 6. f. 8. [illegible] queste piaggie tutte [illegible] boschetti di querce, di [illegible] frassini, ed altri alberi [illegible] Lett. [illegible] celsa [illegible] Stando in un bosco [illegible] albero [illegible] Bocc. [illegible] Pall. [illegible] Lor. Stor. [illegible] Petr. [illegible] nella nostra regione [illegible] Bonny Erbe. 100. [illegible]

[illegible] 3. 13. [illegible] sugli alberi [illegible] E. 2. 22. 71. [illegible] all'arbore [illegible]

Camp. [illegible] la detta sala [illegible] albero [illegible] composta con sottile ingegno e arte matematica.

Targ. Tozz. [illegible] *Agric.* 3. 111. (Gh.) Diverse sono le maniere [illegible] di coltivare [illegible] *albero isolato* [illegible] Francesi *à plein vent* [illegible] *a forte libero* [illegible] grossezza [illegible] F. 1. 172. [illegible] grosso tronco [illegible] *per far siepe*) Lastr. Agric. 1. [illegible] 20. *e altrove.*

Matt. Diosc. 1. p. 8. (Mt.) [illegible] insieme con Teofrasto, che alberi si chiamano quelle piante che crescono su dalla radice con un tronco solo, nodoso e [illegible] Lastr. Agric. 1. 221. *Alberi di tutti alzata* [illegible] Francia *a plein vent* [illegible] di schiavarsi e di spandersi, dentro però certe regole.

[T.] *Col* D. *Albero d'olivo* [illegible] *di* [illegible]

La pianta stessa.

2. *Oggi la Specie di pioppo che propriamente si chiama Albaro.* Targ. Tozz. G. Viag. 10. 49. (Gh.) [illegible] *Albero* e *Populus nigra* [illegible] Lat. botan. 3. [illegible] pioppo presso di noi [illegible] *albero*. Hertt. [illegible] pioppi [illegible] 7. 3. 5. [illegible] per le tavole [illegible] Bern. Rim. 1. 45. Querce sbarbate [illegible] Alam. L. B. Archit. [illegible] (Gh.) [illegible] per far statue o pitture, il nero [illegible] il gattice, il sambuco, il carpino, il sorbo, il sambuco

ed il fico [illegible] Mi [illegible] il salcione [illegible]

[T.] [illegible] *della foglia* [illegible] Lat. Populus alba.

3. [Camp.] **Albero secco.** [illegible] Pal. Mil. [illegible] e questo albero [illegible] e grosso [illegible] e fa cardi [illegible] e giallo come bosso.

4. *Traslat.*

[Camp.] [illegible] 7. 18. [illegible] dell'albero [illegible] la pianta [illegible] dalle radici [illegible]

[Camp.] [illegible] 8. [illegible] 29. [illegible] una verga dell'albero [illegible]

[illegible] *Trat.* [illegible] Lab. [illegible] albero [illegible] nè santa [illegible]

5. *Mod. proverbiale.* [Val.] [illegible] 3. 13. [illegible] Quando [illegible] mala prova. **Albero che spesso si trasporta non alega.**

[N.] *Prov.* **Albero che spesso si trapianta non alega.** *Invece* [illegible] *impossibile* [illegible]

Amm. Ant. G. 198. [illegible] Arbore trasportate sovente non prende vita.

[illegible] cap. 19. p. 75. (Gh.) **Stare sulle cime degli alberi.** [illegible] *parla cose difficilissime ad essere comprese.*

Dicesi anche **Andar per le cime degli alberi**, [illegible] *pretensioni* [illegible] *oltre al conveniente e al consueto* [illegible]

[illegible] 99. [illegible] per la forchetta [illegible] e come si dice oggi [illegible] *Andare su per le cime degli alberi*, simile a quello [illegible] *Cercare* [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 263. [illegible] non cade l'albero. *(Ogni cosa vuol tempo e fatica.)*

Bocc. Nov. [illegible] 7. [illegible] che per la prima [illegible] Cecch. [illegible] 5. 2. [illegible] Lib. Amor. [illegible] Varch. [illegible] Cecch. [illegible] 1. 102. [illegible] Così al primo colpo [illegible] non cade l'albero. Per [illegible] colpo [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 242. Non sia superbo chi il suo albero vede fiorire. *I frutti* [illegible] *e il fiore* [illegible] *del villano nè del signore.*

[T.] Prov. Tosc. [illegible] *Sono più spesso bacchiate, per raccoglierne frutte* [illegible]

[T.] Prov. [illegible] 262. [illegible] conosce l'albero. [illegible] Ex fructibus eorum cognoscetis eos.

[T.] Prov. Tosc. 202. [illegible] non si giudica dalla scorza. *(Dalle* [illegible] *apparenze.)*

[M. F.] **Albero che non frutta, taglia taglia.** *Proverbio che si usa al proprio e al figurato.* [illegible] fructus [illegible] excidetur.

[M. F.] **Star sull'albero a cantare** [illegible] *per dire che* [illegible] *uccelli, ma che è in istato di essere* [illegible] *e pregato.*

6. Teol. [Gh.] **Albero della vita. Albero della scienza del bene e del male,** *sono due alberi* [illegible] *da Dio nel paradiso terrestre* [illegible] *l'uno de' quali* [illegible] *per la prova o elezione del bene o del male morale.* [illegible] Fa. 63. 7. [illegible] Che tal [illegible] ha Dio più proibita. Ch'al primo padre [illegible]

7. [illegible] [Gh.] *La Descrizione de' nomi degl' in-*

dividui d'una o più famiglie derivate da un ceppo comune e posti per ordine di discendenza. – Borgh. Disc. Alb. Famigl. Fiorent. 5. (C) Lo via del trovare le origine colle discendenze continovate, e, come corre l'uso del dire, far albero delle famiglie nostre. – E. Lett. Fior. 255. Sebbene nell'albero, come si chiamano ora le successioni delle case, in ordine ridotte non si vede. [illegible] Menz. Sat. 7. Donna, Che fosse in qualche parte offesa. [illegible] un quarto Che nell'albero tuo si vede appeso?

8. **Albero genealogico delle scienze.** [illegible] Log. 837. I principi de' diversi gruppi di cognizioni sono più o meno gli uni agli altri subordinati fino che si arriva a' primi; e così sono subordinati i diversi rami del sapere umano che si dicono scienze, le quali tutte insieme ordinate colle loro attinenze costituiscono quello che si suol chiamare l'albero genealogico delle scienze.

9. **Alberi.** (Blas.) *Lat.* Arbores, *franc.* Arbres. *Gli Alberi nell'arme possono avere molti attributi, come a dir* fioriti, fruttiferi, [illegible], diramati, fustati, nodrosi, [illegible] radicati, sradicati. *Pongonsi anche nell'arme i soli tronchi, rami e le foglie.* [illegible]

10. (Ar. Mes.) **Albero** *in Meccanica dicesi quell'Ordigno per lo più foggiato a cilindro, il quale riceve moto di rotazione da un motore qualunque e lo trasmette agli altri ordigni della macchina.* Albero delle guardiere, del [illegible] *e simili; tal albero per piccoli più comunemente dicesi* Stile, Fusto. Mt.

11. (Ar. Mes.) *Gli orciolai chiamano* Albero *un Pezzo d'acciajo tondo o quadrato ed appuntato in ambe le estremità. Vi sono diversi alberi espressi con diversi nomi, come* Albero a fermo, Albero a cera da tornir le carte [illegible], Albero eccentrico, ecc. Mt.

12. (Chim.) **Albero di Diana.** [Sc.] *Cristallizzazione coll'apparenza di vegetazione dell'argento che si ottiene versando mercurio nella soluzione di un sale argentico.*

Gli Alchimisti chiamarono Diana o Luna l'argento.

13. (Chim.) **Albero di Saturno.** [Sc.] *Cristallizzazione del piombo in lamine aggruppate a maniera di vegetazione su strisce di zinco tuffate nell'acetato di ossido di piombo, detto anche Sale di Saturno.*

Saturno fu nome con cui gli Alchimisti chiamarono il piombo.

14. (Anat.) **Albero della vita.** *Nome che si dà alla* [illegible] *ramificazione del cervelletto, ossia alla sostanza bianca coperta dalla cenericcia.* (Mt.) V. CEREBELLO e CERVELLETTO.

15. (Mar.) [Fin.] *Grosso fusto cilindrico od asta di pino o di abete, piantato quasi verticalmente in un bastimento, ed alla quale sono sospese le vele. Quattro sono gli Alberi maggiori di un vascello, cioè* Albero di maestra, di trinchetto, di mezzana, *ed il* bompresso. *Chiamansi* Alberi di gabbia *quegli alberi che si collocano sopra i primarii, e diconsi* Alberi di gabbia di maestra, di parrocchetto, di contromezzana. *Finalmente si usa* Alberetti *quelli che si collocano al di sopra degli alberi di gabbia, ed hanno i nomi di* [illegible] *di belvedere. V. queste voci.* – Dant. Inf. 7. (C) Quali dal vento le gonfiate vele Caggiono avvolte, poichè l'alber fiacca. – Bocc. Nov. 42. [illegible] – Dial. S. Greg. 3. 36. (Gr.) Essendo grande tempesta [illegible] Marcellino [illegible] 25? [illegible] all'albero della nave. Ovid. Metam. 3. 180. [illegible] alla cima dell'albero della nave. E 212. Il serpente [illegible] collo intorno al [illegible] albero della nave. Sonetto. Rim. [illegible] carte. Ar. Fur. 8. 61. [illegible] l'albero [illegible] la nave all'isola [illegible]. [Cont.] Mc. 140. [illegible] potere di tagliare alberi e torre [illegible] e aggiungere alle [illegible]

Albero di trinchetto o del trinchetto. [Camp.] *Zib. mocett. mil.* Albero del trinchetto è quello che sta alla prora.

Albero maestro, di maestra o della maestra. [Camp.] *Zib. mocett. mil.* La maestra è la maggiore delle vele, ed è posta all'albero maestro piantato nel mezzo della nave. *E altrove:* Albero della maestra, l'albero maggiore e principale dei vascelli.

Albero della mezzana. [Camp.] *Zib. mocett. mil.* Albero della mezzana è quello che si mette tra l'albero grande e la poppa.

Albero della contrommezzana. [Camp.] *Zib. mocett. mil.* Oltre questi (alberi) le navi grosse maggiori portano di più l'albero della contrommezzana. *E altrove.*

[Fin.] **Alberi di rispetto** *sono Mute d'alberi di gabbia e di pappafico che tengonsi disposti orizzontalmente sul ponte per surrogare quelli alberetti od alberi che vengano a perdersi in seguito a burrasche o combattimenti.*

[Fin.] **Alberi di fortuna** *chiamansi quegli alberi minori coi quali si supplisce ai maggiori che siano stati perduti in seguito a combattimento o burrasca.*

[Fin.] **Alberi a crocetta** *sono quelli che non hanno nè coffe nè maschette, nei quali per conseguenza il fusto è continuato dal piede sino alla sommità della pibbia: tali sono per ordinario gli alberi delle goletta, dei piroscafi, dei clippers, i quali portano al di sopra un solo alberetto.*

[Fin.] **Alberi composti** *sono quelli formati di varii pezzi uniti longitudinalmente e stretti da cerchi o legature.*

16. (Fort.) [D'A.] **Alberi abbattuti.** *Specie di fortificazione o meglio di riparo campale e tumultuario, cui si è dato anco la denominazione semplice di Abbattuta.* Collet. St. Nap. Fir. 1848. t. 2. p. 142. Il ponte chiuso con alberi abbattuti era difeso da soldati e cannoni.

17. (Bot.) [D. Pont.] **Alberi marini.** *Nelle opere* [illegible] *si trovano indicate sotto questo nome alcune specie di Alghe gigantesche,* [illegible] *abitatrici dell'Oceano Antartico e del Mare Pacifico, dove si tengono a galla per mezzo di ampolle piene d'aria e si estendono per molte centinaja di metri senza interruzione, a segno d'ingombrare il passo alle navi, e prendere l'aspetto di foreste sommerse nelle onde.*

18. **Alberi piovosi.** [D. Pont.] *Sono indicati sotto a questo nome certi alberi nelle foreste del Nuovo Continente, i quali non hanno già la facoltà di attrarre le nubi e di condensarle in pioggia, come credevasi nei tempi addietro, bensì quella di essere un abbondante quantità di succhi dalla sommità dei ramoscelli, e specialmente dai rami, e dai fusti a tutte l'ore ad una certa altezza da terra. Sono di questo numero tra l'una cosa detta del Cacciatore, una specie di Cesalpinia che il De Candolle ha segnalata col nome di Cesalpinia pluviosa.* ecc.

ALBERONACCIO. S. m. *Peggior. di* ALBERONE. Accresc. di [illegible] Alleg. 11. (C. M.) [illegible] che la mazza fosse veramente un certal alberonaccio, che per lo meno arrivasse a quattro terzi della terra, sicchè ognuno agevolmente ne potesse scoscendere la sua frasca. (Qui per simil.)

ALBERONE. S. m. *Accr. di* ALBERO. [T.] Gli alberoni, *nome d'un porto della spiaggia veneta.*

2. *Detto per ischerno degli Alberi di famiglia, cioè delle Descrizioni de' nomi delle famiglie poste per ordine di discendenza.* Gozzi, Pref. 21. (Gh.) Nato per forse acquisto per titolo a qualche re di Brettagna? Considerate il grande alberone voi avete in casa, rispetto al quale tutti gli altri vi parranno alberelli.

ALBEROTTO. (Mar.) [Cont.] *Piccolo albero.* Falc. Vas. 8. Quando li remi trarrà fuori al avere, [illegible] li ponti, quali devono esser fatti con alberotti [illegible] bolli.

ALBERUCCIO. [T.] *Dim. quasi Pegg. d'*ALBERO. [T.] [illegible]

ALBERUZZO. S. m. *Dim. di* ALBERO. Sec. Vragg. Sin. 94. (Man.) E questi alberuzzi sono quelli [illegible] [illegible] Men. com. di Altre. [illegible]

† **ALBICANTE.** *Part. pres. e Agg. Da* ALBICARE. *Che biancheggia, Biancheggiante.* Cal. Sat. 951. 6. La notte [illegible] erano prima solamente piazze le [illegible]

† **ALBICARE.** V. n. *Aff. al lat.* Albicare. [A. Con.] *E in senso più nel cod. di* biancheggiare. [illegible] tutta o in un pecchiere [illegible] fra alberi. [Camp.] Som. Epist. La [illegible] [illegible] dei più giovani [T.] **Albicare** *nella Versione per* Albeggiare.

ALBICATO. Agg. *Dim. di* ALBO. *Bianchetto.* Gal. Goll. 254. (C) Veggiamo nell'acque torbide, le quali riposte in vaso ... e [illegible], ed essendo dopo la deposizione d'alcune ore ancora, come d'acero al [illegible] Red. Esp. nat. 31. Anco l'acqua di Pisa diventa albicata.

2. *E per simil. dicesi di che è alquanto alterato dal vino. Che è mezzo cotto. Che non è chiaro.* (C)

† **ALBICERATO.** Agg. *Del color della cera bianco. Aggiunto dato da Plinio ad una specie dei fichi.* Plin. Fior. N. Sp. Mt.

ALBICOCCA. S. f. (Agr.) *Frutto dell'Albicocco.* Red. Oss. An. 120. (M.) Si mostri ... delle uve, delle pere, delle albicocche, delle pesche.

2. *Fuvvi anche una specie di susina così detta.*

ALBICOCCO. S. m. (Agr.) *Lo stesso che* Albercocco. [D. Pont.] **Albicocco** o **Albercocco.** Prunus armeniaca. *Genere di piante della famiglia delle Rosacee dell'Icosandria monoginia del sistema di Linneo.* — Albicocco comune. Prunus Armeniaca. L., Armeniaca vulgaris. Lamk. *È un arboscello originario dell'Armenia, coltivato ora da per tutto in Europa in grazia de' suoi frutti costituiti da un nocciolo osseo, coperto da un denso strato di polpa sugosa di sapor delicato, che si chiamano Albicocche o Albercocche.* – Bin. Cels. 171. (C) Cominciando alla luna di [illegible] que' frutti prima, che muojon prima per esser più caldi, cioè ... pesche e albercocche, [illegible]

ALBIGESI. S. m. pl. (St. Ecc.) *Eretici che ne' secoli XII e XIII si moltiplicarono nell'Albigese, specie di Manichei, precursori de' Protestanti.* Mt. [Camp.] Borgh. Disc. 1. 463. Furono bene in que' tempi diverse eresie speciali, e fra l'altre degli Albigesi, detta da alcuni popoli di Francia là verso Tolosa, dove s'affaticò assai, specialmente San Domenico, per ridurgli alla vera via.

ALBIGLIO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Sorta di castagno accennato dal Micheli, detto anche* Abiglio di Francia, *e da Fuenzatal che fa i gruppoli densi e piccoli* [illegible] *biondeggianti, pieni d'un sugo agretto dolce.*

† **ALBILIGUSTRE.** Agg. com. poet., ditiramb. e comp. *Bianco come un ligustro.* Menz. Op. t. 3. p. 122. (Gh.) [illegible] pomifer.

ALBINAGGIO. S. m. (Leg.) *Term. di giurisprud. e diplom.* [illegible] *Forse da Alibi natus, affine al barbaro Albanus, che valeva Straniero. Per il diritto di albinaggio il fisco entrava erede dei beni del forestiere morto, o che, essendo anche fatto cittadino, non lasciasse eredi di esso Stato.*

† **ALBINATO.** *Lo stesso che* Albinaggio. [illegible]

† **ALBINAZZA.** S. f. (Agr.) *Sorta d'uva bianca.* Cresc. lib. 4. pag. 194. (M.) Ed è un'altra maniera che è detta albinazza, che è bianca, non lucente, ma di macchie piena, e maravigliosamente dolce.

ALBINISMO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Stato anormale di una pianta in cui essendo di colorazione i materiali che la contengono in verde, detti altrimenti clorosi, può essere generale e parziale. Del primo ci porgono esempio le piante forzate a crescere nell'oscurità, di rado quelle che stanno in aperta campagna, più soggette all'albinismo parziale.*

ALBINO. S. m. *Uomo che ha la cute smorta, i capelli ed i peli quasi bianchi, e gli occhi pallidamente* [illegible] *o rosacei.* Gh.

2. (St. Nat.) [De F.] *In generale è nome che si dà a quell'avarietà d'animali che nasce dell'ordinaria del pelo o delle piume, presentano queste parti d'un bel colore bianco puro, uniforme.*

† **ALBINO.** Agg. *Quasi Dim. di* ALBO. *Che tende al bianco. Biancheggiante.* Pallad. Mart. cap. 25. p. 167. (Gh.) [illegible] questi [illegible] bianchissimi, [illegible] Salarese [illegible] vario, cioè il [illegible] colore [illegible] colore albino.

† **ALBIO.** S. m. (Conca.) [illegible] *e più propriamente in signif. di Truogolo. Vaso da acqua ed altro, per polli, porci e simili.* Dal lat. Alveus [illegible] Toscana. Mt. L'uso il ritiene anche nell'[illegible]

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Dicesi anche di Vaso usato in alcune arti.* E. Metal. Agr. 258. [illegible] cavato in un tronco d'albero. E. 288. L'arene mescolate con le [illegible] si lavano [illegible] vassoi [illegible] in un lavatojo che appresso i metallici chiamasi an albio. *L'usa anco il Tor. trad. del Pluche, t. XI. p. 298. e XII. p. 11.* (Venz.)

† **ALBIRE.** S. m. [T.] *Per* Arbitrio, *tolta anco la* T *per più facilità di pronunzia, ma è dubitabile.* Gozz. Rim. 1. 25. (Man.) E 131.

ALBIS (In). [T.] Domenica in Albis. *L'ottava di Pasqua.* G. Vill. 6. 11. (Ed. Nap.)

[M. F.] La Settimana in Albis. *Magr. Not. Voc. eccl. Artic.* Baptismus. Si vestivano di bianco (i neofiti) per significare la stola dell'innocenza battesimale; quai abiti portavano tutta la settimana, per cui chiamavasi in albis.

† **ALBISSIMO.** Agg. *Superl. d'*ALBO. Sel. Benev. Fav. tol. 22. b. (Man.) [illegible] le quali dopo subitamente mutaronsi in colore albissimo.

F. 20. [illegible] Quando si vedera [illegible] (l'argento vivo) [illegible] sopra di quello la sublimazione senza [illegible].

ALBITE. S. f. (Min.) [Sis.] *Con questo nome s'indica il Feldspato sodico, sostanza ordinariamente scolorita.*

† **ALBITRARE.** [T.] V. a. *Arbitrare.* G. V. 12. 73. 9. (C) [illegible] 1. Cron. Morell. 218.

† **ALBITRARIO.** [T.] Agg. *Arbitrario.* G. V. 11. 39. 8. (C) Stor. Pist. 170.

† **ALBITRATICO.** [T.] S. m. *Arbitrato.* [Camp.] Guid. G. XI. 2.

† **ALBITRATO.** [T.] S. m. *Arbitrato.* G. V. 8. 12. (C)

† **ALBITRATORE.** [T.] S. m. *Arbitratore.* Cron. Morell. (C)

† **ALBITRIO.** [T.] S. m. *Arbitrio.* [Val.] Ovid. Art. Am. 11. — Bocc. Nov. [illegible] 4. (C) Ovid. Rem. Am. G. V. 11. 39. 1. Dittam. 2. 1. *Come il com* [illegible] Scalpello e Scarpellino.

† **ALBITRO.** [T.] S. m. *Arbitro.* G. V. 9. 288. 1. (C) Cron. Morell. [Camp.] Volg. Bib. 1. 79. [illegible] Bib. Gen. 39. Domin. gov. fam. 60. (Vive nel contado pisano.)

† **ALBITRO.** [T.] S. m. [Val.] *Arbitrio.* Pur. Centil. 28. 3. E. 36. 62. Salv. Avvert. 1. 3. 2. 21. pag. 124.

ALBIZZIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome dato in Toscana ad una specie di Acacia, conosciuta dai Botanici sotto il nome de Acacia Julibrissin W. Pd. volgarmente Julibrissin, Gaggia di Costantinopoli, in memoria del cav. Filippo Albizzi, che fu il primo a portarla da Costantinopoli nel 1794.*

ALBO. Agg. Aff. al lat. Albus. *Bianco, pallido.* Nannuc. Rim. 34. (Ch.) Luna che [illegible] al [illegible] ora [illegible] Dimostra [illegible] che comprende l'alba tortorella. [Val.] Salvin. Annot. Buon. Sat. 6. Arzagola è una specie così detta [illegible] ardea alba.

2. *Aggiunto di sorta di Fico di buccia bianca.* Dav. Colt. 190. (C) Fichi senza fine, albi massimamente. [Cam.] Salv. Pros. 1. 282. Ora questo autore nominando i fichi asinastri che noi [illegible] gli albi, [illegible] qualche [illegible] della famiglia Calphurnia, che gl'innestò, o che gli [illegible].

3. [T.] *Aggiunto di prune.* Cr. 2. 6. Le spine giudaiche, ovvero prune albe. *Non usit.*

4. *Torbo, cioè Alquanto torbido.* Cocch. Vit. Pitt. (M.) Conserve, nelle quali l'acqua del Nilo si depura, che la moltitudine si contentava di beverla ancora alba e [illegible].

[T.] **Albo** *dicono i Toscani il Vin torbido. Il Tevere dicevasi in antico* Albula, *dal color giallo.* Anche Sulfurea Nar albus aqua.

[T.] *Vive questa voce nel nome composto di* Fiumalbo, *uno de' confluenti* [illegible].

5. *Si dice anco* [illegible] *alterato del vino.*

6. (Med.) *Aggiunto di Febbre, di Umore. V. questa voce* [illegible]. Cocch. Op. 2. 161. (M.) Le quali febbri non dipendono da purulenza, ma da qualche manifesta crudità negli umori, come le sierose o albe o [illegible].

7. **Albo,** *in forza di Sost.* [T.] *A' Romani era Nota di nomi scritti in carte materie di Magistrati,* [illegible] *Il titolo si conserve nel medio-evo a denotare Calendario de' Santi o parte di questo.*

8. *Oggidì* **Albo** *è Libro in cui serbansi memorie care, scritte o disegni di mano di persone onorate e dilette; ed anche quel Libretto sopra il quale certe persone invitano i forestieri o i letterati o gli artisti a scrivere il loro nome, o alcuna cosetta in prosa o in versi, o a far qualche disegno, o a notar qualche arietta musicale.* Franc. Mann. Mon. Op. v. 1. p. 313. ediz. Mil. 1833. (Gh.) Versi scritti per l'albo delle amabilissime fanciulle Isabella ed Emilia Londonio. Id. ib. v. 1. p. 317. Per l'albo della signora Teresa Kramer.

9. **Albo pretorio, o del Pretore.** (St. Rom.) *Quella Tavola bianca che il Pretore esponeva nel foro per sei giorni in cui, durante la sua magistratura, si contenevano le forme per l'amministrazione della giustizia.* (Mt.)

[Val.] Borghin. Disc. 4. 83. Deliberazioni o commessioni, solite di commettersi per lettere agli stessi esecutori, e di proporsi quando pure il richiegga il bisogno e la consuetudine, in scrittura nel luogo pubblico, come tuttavia nell'albo, per servire a quel tempo che è necessario, e poi levandogli via.

10. **Albo delle formole,** *quella Tavola in cui si* [illegible] *e si esponevano le formole delle azioni dei* [illegible]. (Mt.)

11. **Albo della Curia,** *quella Tavola in cui s'inscrivevano per ordine i nomi de' Decurioni.* (Mt.)

[Mt.] **Albo universitario.** *Quello dove sono scritti i professori d'una Università.*

ALBOGALERO. S. m. (Arche.) *Berretta fatta della pelle d'una vittima bianca immolata a Giove. Aveva in cima un* [illegible] *ed era portato da Flamine diale, sacerdote di Giove.* Car. Lett. 1. 25. (M.) Quello che porta in [illegible] volgarmente albogalero. P. 2. 108. Alcuna [illegible] di sopra l'[illegible], è dato ordinariamente d'insegna di pontefici antichi, degli auguri e degli altri sacerdoti, come l'Infula, [illegible] la cuspide, l'albogalero.

ALBOGRECO. S. m. *Corrotto del lat.* Album graecum. [illegible] *bianca separata del centro. Nome che si dà agli escrementi de' cani, e specialmente di que' che nutriti son di ossa solamente. L'Albo greco fu in addietro adoperato come medicamento.* (Mt.)

† **ALBONE.** S. m. *Stoja, Matta, Mattora.* Dial. S. Greg. 2. 13. (M.) Fece porre in su un albone, che volgarmente si chiama mattora.

ALBOPALE. Sost. com. (Min.) [Sis.] *Opale bianco latteo.*

† **ALBORA.** S. f. (Med.) *Specie di febbre, così detta dal color biancastro che ne distingue la eruzione sulla cute.* (Mt.)

† **ALBORARE.** V. ALBERARE.

† **ALBORATO.** Part. pass. e Agg. Da ALBORARE. *Che ha alberi.* Test. Lemm. 44. (M.) Con terre vignate, ulivate, alborate e lavorate.

ALBORE. S. m. *Bianchezza.* Aff. al lat. Albor. Chiabr. par. 1. [illegible] 1. p. 267. (Gh.) [illegible] l'albore dell'ali. [illegible] *fenice.* E della [illegible] le piume a bella neve [illegible].

2. *Quello Splendore bianco del cielo che apparisce quando si partono le tenebre della notte.* D. Purg. 2. 16. (C) Vedi albore che per lo fummo raja Già biancheggiare, e me conven partirmi: L'angelo è ivi, prima ch'egli paja. F. 2. 21. E pare annunziatrice degli albori [illegible] di Maggio, [illegible] Guid. Gaud. E [illegible] l'albore nel seguente [illegible] fatta la mattina, [illegible] Fr. 23. 8. Dopo una lunga aspettazion per l'acque la [illegible] [Camp.] G. Giud. A. lib. 14. E quando venne [illegible] l'albore della sequente giornata, tutti li Greci universalmente [illegible] [Cam.] Thonar. B. 41. Ma la mattina, appena albore, ed essendo sempre tra il sonno e la veglia, [illegible] se l'Anna fosse apparita per rimproverarle l'suo tradimento. Bruni. Cap. de Bombera. Noi siam qua presso i marina dove [illegible] la maggior parte di que' tal, Che serban l'[illegible] e letto a giorno. Buld. Nont. 10. [illegible] cantando a pena albori [illegible] [T.] Magal. Lett. fam. 1. 196. Nel spuntar de' mattutini albori.

3. **Su 'l mattutino albore, Su li albori del giorno,** *in modo avverb. Su 'l far dell'alba. In su 'l far dell'alba. In su 'l crepuscolo del mattino.* Chiabr. Appd. 12. (Gh.) [illegible] Amore Su 'l mattutino albóre. A prima sera [illegible] costume. Pros. e Fior. ined. Or. Bucel. [illegible] al [illegible] a spuntare su li albori del giorno, mettersi in [illegible].

4. **Stella dell'albore,** *è Venere, apportatrice del giorno.* Lat. Lucifer. [illegible] Dat. 1. 49. (M.) La sbiancata stella dell'albore.

5. **Albore della sera,** *quando è* [illegible] *chiarità di cielo.* Cecch. Assiuol. 2. 5. (M.) [illegible] la sera albore. Ster. [illegible] (Gh.) Quando li vedono essendo un poco d'albór di lume di luna, allora credettero che

6. *Di stelle.* [T.] D. Conv. 112. Quello albore il quale noi chiamiamo Galassia, cioè Via lattea.

7. *Per simil. Biancheggiamento di splendore.* [Val.] Lor. Vec. 1. 186. Cota che mezza la camera luminosa rendea un lucerna, e l'altra parte dov'era il letto restava oscura, ma non però tanto che non si scorgesse un poco d'albóre [illegible] Manni 5. 1. [illegible] un certo lume annebbiato e gettava un poco di albore.

Fig. [T.] Magal. Lett. Scient. 183. Pare di potere inferire che gli animali siano stati nelle scritture considerati nell'istessa categoria [illegible] d'un primo albore d'accorgimento con gli uomini.

8. [T.] **Albore.** [illegible] *partorito il* [illegible] *della civiltà* [illegible].

9. † **Albore** [illegible] *Leggieri e inavvedutamente* [illegible] *in senso* [illegible].

† **ALBÓRE.** *Coll'accento sulla prima sillaba, vale lo stesso che* Arbore. V. ALBERO.

2. *Per ragione di rima fu detto anche* Albòre. [Val.] Bocc. Nin. 6. 12. Che [illegible] pietre e gli albori So' per [illegible] dolere.

3. *Detto anche* [illegible] S. Greg. Dial. 3. [illegible]

ALBORELLA. S. f. Zool. [illegible] *Pesciolino argenteo comunissimo ne' laghi e ne' fiumi d'Italia. È l'Aspius* [illegible] *de' Naturalisti moderni.*

† **ALBORETO.** V. ALBERETO e ALBEETO.

† **ALBORICELLO.** S. m. Dim. d'ALBORE. *Arboscello.* Sebast. [illegible] Erano orti e piani di [illegible] diverti [illegible]

† **ALBORO.** V. ALBERO.

† **ALBOROTARE.** V. pass. *Spagn. Alborotarse da Alboroto,* [illegible] *Sollevarsi contro alcuno, Tumultuare* [illegible] Chiabr. [illegible] Pros. Ined. 7. 68. Allora [illegible] Terra [illegible] Zamora, l'Spagnuoli si alborotarono [illegible] che il Consiglio armasse incontra loro.

† **ALBOROTATO.** Part. pass. Da ALBOROTARE. Chiabr. 5. [illegible] (Gh.) Disperse le turbe alborotate di Fiandra.

† **ALBOROTTO.** S. m. Voc. spagn. V. ALBOROTARE. *Scompiglio, Garbuglio.*

2. *Fig.* [illegible] *Agitazione.* Red. Cons. 1. 232. (M.) [illegible] a prima vista questo rimedio metterà in alborotto, ma se ben lo credesse [illegible]

† **ALBOSCELLO.** S. m. *Lo stesso che* Arboscello. [illegible] Vit. [illegible] 110. (M.) [illegible] fiori, e di quegli arboscelli [illegible] grandissimo odore, che non si potrebbe contare.

ALBUCA. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante bulbose affini agli Asfodeli della famiglia delle Gigliacee del* [illegible] *monoginia del sistema di Linneo. Albuca grande* (Albuca major Linn.). *Ha fiori bianchi e verdi in spiga lunga, e coltivasi ne' giardini per* [illegible] *nel inverno vuol essere riparata nel* [illegible].

ALBUCCIO. S. m. [Cam.] *T. bot. volg. Specie di pioppo, detto anche Albero.* [illegible] Operett. [illegible] dal pino M. accorsi poi della sua dolcezza, quando, venuta la mercanzia, mi accorsi che del cedro all'albero o albuccio, come si dice costà, non v'era maggior differenza nell'odore che dalla ghianda di quercia a quella di leccio nel sapore.

[Cont.] Bering. Creat. VI. 5. L'alburno e ogni altra sorte di [illegible] eguali che sono porose e leggieri [illegible] per il volgo si chiamano dolci. [illegible] Fald. [illegible] 31. [illegible] albucci, che mantengano la strada che non si guasti per le pozze.

† **ALBUCELLO** e **ALBUCIELLO.** S. m. *Lo stesso che* Arboscello. [Cam.] Id. Pist. 1. 448. La [illegible] la terra del tutto sformata [illegible] purga e dagli albucelli selvaggi e pruni di terreni. [Camp.] Volg. Metam. IX. [illegible] creda che sia corpo [illegible] fruttice il [illegible].

ALBUGINE. S. m. (Med.) Bianch. Aff. al lat. Albugo. *Leggiera macchia biancastra sulla cornea lucida dell'occhio, a cui toglie la trasparenza in tutto od in parte.* [illegible] *Leucoma.* [illegible] Mohati (Gh.) [illegible] giovevole alla albugine. Tes. Pov. P. S. cap. 8. Lo sugo dell'erba che si chiama mordigallina con lo sugo [illegible], toglie lo sangue e l'albugine.

2. *Quel che più com. si chiama il bianco dell'occhio.* Fran. Sacch. Op. div. 118. (Gh.) La sesta è l'albugine, o il bianco dell'occhio. Questa bianca [illegible] quando comprende [illegible] l'occhio, sì che la macchia [illegible]

ALBUGINEO. Agg. d'ALBUGINE. *Non usit.*

2. *Per Appartenente all'Albugine, cioè alla tonaca detta volgarmente il bianco dell'occhio.* [illegible] 3. 571. (Gh.) [illegible] è la tunica aranea [illegible], per la quale passa la specie della veduta, che è posta tra 'l cristallino e l'albugineo umore. [T.] Benv. Imm. 1. 57. [illegible] nell'occhio che l'albuginea congiuntiva e adunca aracnea si chiama. [Mt.] Gell. Color. Se la chiarezza e la purità dell'umore albugineo crescesse la giacenza, noi avremmo tutti gli occhi glauchi.

3. Anat. [Pacch.] *Dicesi di certi tessuti fibrosi, o di certe membrane di colore [illegible] bianco lucente.*

Anco si dice Albuginea, in forza di Sost. sottinteso Membrana o Tunica [illegible] Albuginea del testicolo. [illegible] p. 2. p. 23. (Gh.) [illegible] ciascuna in una [illegible] d'una membrana [illegible] che [illegible], ed il tutto [illegible] e circondata [illegible] dal [illegible] per [illegible] Chiamasi albuginea una forte e grossa membrana, fatta al solito di tessuto [illegible] e strettamente [illegible], lucente, che chiude come in un sacchetto il testicolo, e resta dentro alle raddoppiature più [illegible] della [illegible].

ALBUGINOSO. *Agg.* Anat. *Epiteto dato a tutte quelle parti nella cui composizione entra la fibra albuginea.* (Mt.)

AL BUJO. *Posiz. avverb. vale Allo scuro, Senza lume.* Bocc. Nov. 28. 22. (C) Anche non ci ha mandato candela niuna, ed emmi convenuto mangiare al bujo. Franc. Sacch. Op. div. 78. Nostro Signore e sa Vergine [illegible] rasente terra e [illegible] Allegr. 170. Che questi animali [illegible] al bujo. Sen. Ben. Varch. 2. 10. A questo modo non [illegible] di notte al bujo [illegible]?

2. Fig. **Far le cose al bujo. Vivere al bujo,** e simili. *Fare le cose e Vivere a caso e senza [illegible] considerazione.* Ag. Pand. 33. (C) Non [illegible] vedere, lasciar passare al bujo, [illegible].

3. **Essere al bujo d'una cosa,** vale *Non esserne informato.* (C)

ALBULA. S. f. Veter. *Specie di cateratta osservata ne' [illegible] che per abitudine stanno troppo vicini al fuoco.* (Mt.)

ALBUME. S. m. *Il bianco dell'uovo, al quale diciamo più comun. Chiara.* Aff. al lat. Albumen. Cr. [illegible] 47. 2. (C) Della polvere, ovvero de' suoi frutti cotta con albume d'uovo, si [illegible] E 5. 8. [illegible] [illegible] dell'albume d'uovo [illegible] acqua fredda assai [illegible] Tes. Br. [illegible] 35. Se [illegible] non [illegible] l'albume, certo ogni [illegible] cadrebbe nel [illegible] del [illegible].

[M. F.] [illegible] *nel suo stato natur. Bianco [illegible]* Albume e il term. [illegible].

2. [Val.] **Valer tuorlo ed albume.** Prov. *Valere ogni cosa.* Pucc. Centil. [illegible] Ma Romagnuoli hanno sempre [illegible] costume [illegible] e [illegible] che ognun vuol per sè [illegible] e l'albume. Non usit.

3. *E per simil.* Stor. Tob. 37. (W.) Allora cominciò a uscire degli occhi [illegible] albume, come [illegible].

4. *Dicesi in modo basso, ma non com., a* [illegible] *di donna [illegible], per la [illegible] del petto.* [illegible] Lat. [illegible] (G. M. F.) [illegible] di [illegible].

5. Bot. [D. Pont.] Albume. Albumen. Perisperma. *Corpo accessorio all'embrione in molte specie di piante di varia forma e di natura diversa per lo più [illegible] [illegible] corneo [illegible] [illegible] le [illegible] della loro [illegible] e fa della [illegible] di molte piante economiche e segnatam. del frumento, del frumentone [illegible] ed in generale di tutte le graminacee.*

ALBUMINA. S. f. [illegible] *Una delle materie [illegible] del regno organico che forma quasi per [illegible] che [illegible] nel siero del sangue ed in altri umori animali; ha per carattere [illegible] a tempe [illegible].*

2. **Albumina animale.** [Sel.] *L'albumina che naturalmente si [illegible] negli umori dei corpi animali.*

3. **Albumina vegetale.** [Sel.] *L'albumina che si trova [illegible] in talune delle parti di qualche vegetabile.*

4. **Albumina coagulata.** [Sel.] *È l'albumina solubile che per [illegible] [illegible] [illegible]. Essa non [illegible] più [illegible].*

† **ALBUMINE.** S. m. [illegible] *stesso che Albume.*

ALBUMINOIDE. S. f. [illegible] [Sel.] *Sostanza che è [illegible] dell'albumina.*

ALBUMINOSO. *Agg.* [illegible] *Della natura dell'albumina.* [illegible] (Mt.)

AL BUON TEMPO. *Posiz. avverb. Nel tempo felice.* [illegible] 2. 2[illegible]. M. [illegible] porta [illegible] sol [illegible] Andreuccio [illegible], al suo buon tempo [illegible] a suoceri stato [illegible].

ALBURNO. S. m. Bot. [D. Pont.] Alburnus e Alburnum. *Si dice degli Strati legnosi più esterni e [illegible] recentemente secondari, e meno duri di quelli che appartengono al legno propriamente detto.* [illegible] 2[illegible]8. (Gh.) Un albero [illegible] composto da vari [illegible] si formano l'uno dentro dell'[illegible].

† **ALBUSCELLO.** S. m. *Lo stesso che* Arboscello. V. Boc. [illegible] Fiammetta, da [illegible] canti degli uccelli [illegible] la prima [illegible] del giorno su per [illegible] Fr. [illegible] detti luoghi [illegible] alburcelli e piante tutte di verdi [illegible] Dittam. 2. 31. [illegible] sentivamo su per gli albuscelli [illegible] cantar. Vit. S. Gio. Bat. [illegible] un albuscello dalla [illegible] che [illegible] basse basse. Sen. Ben. Varch. 4. [illegible] come tanti albuscelli che producono diversi frutti?

ALCA. S. m. (Zool.) [Dcl.] *Uccello acquatico che ha il becco senza denti. È detto altresì* Gazza marina. V. [illegible].

ALCAICA. [T.] S. f. Sottint. Oda nel metro alcaico *non forse perchè inventato da Alceo, ma perchè tu [illegible] più [illegible] e più [illegible] adoprato.* [illegible] Nelle alcaiche [illegible] moderni, meno felici che [illegible] e nella [illegible].

ALCAICO. [T.] *Agg.* Da ALCEO. *Metro lirico, usato per da [illegible] bello per la varietà che comporta e richiede, e per la [illegible] contemporanea [illegible].* Salvin. Pros. Tosc. 1. [illegible] Nello Alcaico [illegible] che, da [illegible] i [illegible] anacreontici [illegible] [T.] Alcaico e il metro delle due tra le più belle odi d'Orazio: Del costume [illegible] di Roma, e Della fermezza di [illegible].

ALCALESCENTE. *Agg. com.* (Chim.) [Sel.] *Dicesi di una sostanza, in cui le proprietà alcaline [illegible] cominciano a rendersi manifeste, per cui se ne può riconoscere [illegible] ragione.*

2. [Chim. Sel.] *Che possiede in grado non elevato, le [illegible] degli alcali. Che [illegible] alquanto alcalino.*

ALCALESCENZA. (Chim.) [Sel.] *Svolgimento delle proprietà alcaline in corpo che [illegible].*

2. (Med.) *Negli antichi [illegible] era l'Acrimonia, l'Alterazione degli umori [illegible] sangue [illegible] tale.* Cocch. Bagn. Pis. 103. (Gh.) Con la quale [illegible] acqua [illegible] e con quella [illegible] elle le acque termali possono reprimere [illegible] ogni [illegible] e ma [illegible] [illegible] [illegible] Targ. Tozz. G. Viagg. [illegible] Borelli [illegible] e [illegible] e vegetabili in esse febbri maligne), dipendenti da [illegible] alcalescenza [illegible] umori.

ALCALI. S. m. (Chim.) Dall'arabo Algali. *Sale della soda.* (Chim.) [Sel.] *Tutte le sostanze aventi proprietà [illegible] quelle della potassa e della soda, che è [illegible] sapore [illegible] la virtù [illegible] gli [illegible] [illegible] rosso [illegible] la [illegible] Gli alcali [illegible] combinandosi cogli acidi, come sarebbe quella del [illegible] e formano [illegible] dei Sali.* Gazz. Tratt. Chim. 187. Siccome fra le parti [illegible] di [illegible] delle quali si cavava la cenere [illegible] gli [illegible] sono stati sempre [illegible] per le quali [illegible] che se ne [illegible], alcune [illegible] [illegible] di Alcali [illegible] parte salina [illegible] E. La potassa [illegible] contenuta abbondantemente in [illegible] vegetabile.

[illegible] In questo fonte antica, Che [illegible] ed alcali [illegible].

2. [illegible] **Alcali organici.** V. ALCALOIDE.

ALCALICO. *Agg.* Da ALCALI. [illegible] *Che ha dell'alcali. Appartenente all'alcali.* Red. Cons. 1. 210. (M.) Per la [illegible] [illegible] [illegible] gli alcali forestieri [illegible] Op. 2. 27[illegible] [illegible] ed aromi e altre [illegible] ed alcaliche materie.

2. [illegible] modo di Sost. sottintendendo [illegible] Medicamenti [illegible] che [illegible] [illegible] Pap. Cons. Med. [illegible] p. 72. (Gh.) Non [illegible] approvare [illegible] uso degli alcalici [illegible] estrace [illegible] corno di [illegible] e lavorio, ed altri simili.

ALCALIGENO. *Agg.* (Chim.) *Che genera, Che produce alcali.*

In forza di Sost. [Sel.] Gazz. Tratt. Chim. 1. 211. [illegible] accennate come [illegible] a [illegible] sono concorse a dimostrare che l'ammoniaca [illegible] composta di azoto e [illegible] questo atto [illegible] si suppose che l'azoto [illegible] esistesse negli alcali [illegible] che [illegible] costituisse essenzialmente per la sua unione a diversi corpi, perciò fu proposto di chiamarlo [illegible].

ALCALIMETRO. S. m. *Voc. ibrida da Alcali, e Metro* [illegible] [Sel.] *Istrumento per misurare e valutare con sicurezza la bontà degli alcali, e principalmente delle potasse e delle sode del commercio.*

ALCALINITÀ. S. f. (Chim.) *Stato di* ALCALINO.

ALCALINO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che [illegible] le [illegible] come sapore [illegible], e le altre qualità che sono particolari agli alcali.* Red. Cons. 1. 43. (M.) Per modificare [illegible] le particelle [illegible] alcaline [illegible]. Gazz. Tratt. Chim. 1. 187. Si chiamò potassa la sostanza alcalina estratta dalle ceneri dei vegetabili.

ALCALINIZZARE. V. a. (Chim.) [Sel.] *Rendere leggermente alcalino.*

ALCALINULO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Dicesi di un Liquido [illegible] Sostanza qualunque che abbia sapore [illegible] leggermente [illegible] si [illegible] per [illegible] liquido, a cui fu comunicata ragione alcalina leggera.*

ALCALIZZARE. V. a. [illegible] *Dare ad un misto la ragione di alcali, per [illegible] infusione o l'aggiunta di un alcali [illegible].*

ALCALIZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da ALCALIZZARE. *Che ha acquistato proprietà alcaline.* [illegible] Bart. Ghiacc. [illegible] Avvertite segreto certo che deve [illegible] disfatti, [illegible] dar voce, il sale che ne [illegible] nelle ceneri [illegible] fisso, riesce la [illegible] rappresentante, singolarmente sul [illegible].

ALCALOIDE. S. m. pl. (Chim.) [Sel.] *Nome di quei corpi organici che posseggono in grado più o meno completo le proprietà per cui si riconoscono gli alcali minerali.*

ALCANNA e **ALCHENNA.** S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Presso il [illegible] ed altri [illegible] si trovano accennate sotto a questo nome due specie di piante assai differenti [illegible] sotto [illegible] Anchusa tinctoria e [illegible] per l'uso medesimo che ne facevano gli Arabi di tingere i denti e le unghie.* V. ANCUSA e ALCANNA.

ALCANGI e **ALCANZI.** S. m. pl. Mil. *Corpo di milizia a cavallo che era impiegato [illegible] a tener fermo [illegible] nelle [illegible] turche, e che in tempo di guerra era spedita [illegible] provincie al [illegible] l'esercito.* Mont. Guc. [illegible] Tutta la cavalleria [illegible] che [illegible] Tosca. Cand. Lett. I. [illegible] p. 221. Non [illegible] innanzi all'esercito turchesco gli alcanzi, che [illegible] cavalli leggieri [illegible] che sogliono scorrere innanzi. Id. ib. p. 221. [illegible]

ALCANNA. S. f. Bot. [D. Pont.] Lawsonia. *Genere di piante della famiglia delle Litrariacee, dell'Ottandria monoginia di Linneo.*

Alcanna vera, *volgarmente* Alcanna d'Oriente, Cipro [illegible] di Levante. Lawsonia inermis. L. *Arboscello [illegible] dell'Arabia, della Persia, dell'Egitto [illegible] e ancora [illegible] e con [illegible] per [illegible] specialmente le unghie delle mani e de' piedi, e per tingere ancora il dorso, la criniera [illegible] Serap. [illegible] dice che le foglie della alcanna sono simili [illegible].*

2. *La radice o piuttosto la polvere di detta erba.* Volg. Mes. [illegible] Olio [illegible] conforta e cuopre la canutezza. M. Aldobr. Ancora alcanna e galla, distemperate [illegible] [illegible] i capelli.

ALCANZI. V. ALCANGI.

† **ALCARAM.** [T.] S. m. *Alcorano da desinenza [illegible], mutata la O in A, come in altre [illegible].* [illegible] G. [illegible] 1. [illegible] 0.

ALCARAZAS. [illegible] *Nome d'origine spagnuola di que' vasi di terra cotta argillosa, assai porosi o spugnosi senza alcuna coloritura o vernice vetrosa [illegible] da [illegible] si rinfresca l'acqua d'estate anche la più [illegible] come in Spagna, in Egitto [illegible] Boccheri e [illegible] [illegible], ma non è [illegible] da [illegible].*

ALCE. S. m. Zool. [De F.] *Grosso specie di cervo con [illegible] grandissime e palmate.* — Tratt. Segr. cos. donn. [illegible] nel dito [illegible] l'anello fatto dell'unghia dell'alce, [illegible] dal piede [illegible] Borgh. Orig. Fir. 175. [illegible] Morg. 25. 311. Altri animai appellati son alce, [illegible] e [illegible] sono ancora altri [illegible] che si appellano alce, e questi alle capre sono molto simili, e così [illegible] pelle variati [illegible] e corna mozze, e le gambe senza nodo [illegible]

ALCEA. S. f. Bot. *Erba del genere delle malve silvestri. Nel lat.* [illegible] Lib. Cur. Malatt. [illegible] Potrai sanare il mal de' pondi [illegible] e detta alcea e del popolo [illegible]

2. Chim. [illegible] **Tintura d'alcea porporina.** *Tintura rossa che si ha ponendo [illegible] nell'acqua [illegible] del Moro che serve [illegible] per scoprire gli acidi e gli alcali.*

ALCEDINE. S. f. Aff. al lat. Alcedo. Zool. [De F.] *Genere d'uccelli, che comprende il comune Re pescatore* [illegible]

ALCERTISSIMO. *Posto avverb. vale Certissimamente.* Red. Let. 2. 28. (M.) Questo si tempererà al certissimo [illegible]

ALCERTO. *Posto avverb. vale Per certo, Certamente.* Fior. Ver. 2. [illegible] 27. (M.) Gli ha posto in ben [illegible]

ALCHEMILLA. V. ALCHIMILLA.

ALCHENNA. S. f. *Lo stesso che Alcana.* V. Tratt. Segr. cos. donn. (C.) Per la soverchia quantità del-[illegible]

ALCHERMES. S. m. Da KERMIZ o KERMES o KERMEZ. *Nome che gli Arabi danno a una specie di cocciniglia.* [illegible]

Con questo nome si può' pur chiamare certe Preparazioni farmaceutiche [illegible] liquori [illegible] con estratto di chermes [illegible] Alberti Diz. Encicl. [illegible] Alchermes liquido [illegible] Magal. Let. Scient. [illegible] Quelle che sono usati [illegible] conserva d'alchermes [illegible] che al mondo sia.

2. E come Agg. Bocch. Fior. [illegible] 151. (Gh.) [illegible] alchermes di Mesue [illegible] alchermes.

ALCHIMIA e ant. **ARCHIMIA.** S. f. [illegible] dal arabo Al [illegible] *che non [illegible] di nessuna radice* [illegible] *Scienza [illegible] per la quale [illegible] di trasmutare i metalli [illegible] e di convertire [illegible] ed altri [illegible] supposte maravigliose [illegible]* [illegible] 5. 18. [illegible] la alchimia. [illegible] Inf. 29. [illegible] Ma per l'alchimia [illegible] Franc. Sacch. [illegible] Inf. [illegible] 2. [illegible] metalli [illegible] l'arte ad [illegible] della natura. [illegible] Bart. [illegible] 2. 74. [illegible] di pazzia che appresso i Cinesi non [illegible] alla [illegible]

2. *Metallo lavorato e composto per via d'alchimia.* Fag. Rim. (M.) Ma l'oro è falso, e [illegible] alchimia.

3. Prov. **Chi cerca l'alchimia, trova i pidocchi** [illegible] Serd. Prov. (M.)

4. E fig. [illegible] Soldan. Sat. [illegible] più astrusa [illegible] letteraria. Sat. [illegible] Qui non [illegible] arte [illegible] Del [illegible] più fertile [illegible] più certa alchimia.

5. Per Studio, Lavoro. Franc. Sacch. Nov. 28. (C.) [illegible] non bisogno troppo archimia a [illegible] i panetti.

6. *Detto del Liscio delle donne.* Franc. Sacch. Rim. 26. (C.) [illegible] che a vera Carne [illegible] Menz. Sat. 9. Al puro argento [illegible] alchimia [illegible]

7. *Per Macchinazione, Artifizio, Inganno.* Morg. 16. 89. (C.) [illegible] quando [illegible] Non [illegible] Diceva 'l Paternostre della [illegible]

8. [illegible] **Avere l'archimia,** per *Sapere l'arte di far l'oro.* Mil. Mar. Pol. Ed è ordinata la tavola del banco del Gran Cane [illegible] in tale maniera, che [illegible] ben [illegible] ha l'archimia.

ALCHIMIARE e **ARCHIMIARE.** V. a. *Far l'alchimia.*

2. Fig. *Macchinare, Ordire inganno.* Lat. Franc. Sacch. Nov. [illegible] (C.) E [illegible] siffatte cose, né porrà pena [illegible] questo [illegible] mondo.

ALCHIMIATO, e ant. **ARCHIMIATO.** Part. pass. Da ALCHIMIARE, ecc. Bui. Purg. [illegible] 2. (M.) [illegible] che [illegible] e la [illegible] che si [illegible] Ambr. Bern. 3. [illegible] oggidì son fatti gli uomini [illegible] archimiati.

E fig. [illegible] Geog. Mor. [illegible] Elle erano una [illegible] al [illegible]

2. [illegible] *chimica ardimenti e colori prodotti da arte chimica.* (M.)

3. [illegible] Franc. Sacch. Nov. 28. (C.) [illegible] che si mostra [illegible] donna [illegible] con grande [illegible]

† **ALCHIMICO.** Agg. Da ALCHIMIA. *Attenente all'alchimia.* [illegible] Buon. Pros. [illegible] 23. (Gh.) Anco potrei argomento dire che [illegible] alcuna [illegible] grazia [illegible] vedersi [illegible] apprestarsi [illegible]

2. [illegible] Sost. per Alchimista. [illegible] [illegible] ad Alchimia [illegible] per d[illegible] Bracc. Esp. [illegible] 85. (Gh.) [illegible] modo [illegible] di diversi elementi [illegible]

ALCHIMILLA e **ALCHEMILLA.** S. f. Bot. *Così detta da [illegible] Genere di piante [illegible] della Tetrandria monoginia [illegible] Alchemilla vulgaris [illegible] Erba stella, Stellaria, che [illegible] comune [illegible] adoperata nei tempi addietro come astringente e vulneraria.*

ALCHIMISTA e **ARCHIMISTA.** S. m. Da ALCHIMIA. *Colui che esercita l'alchimia.* Dant. Inf. 29. 2. (C.) [illegible] alchimista. Bocch. 1. 64. Questi [illegible] 2. 13. [illegible] Com. In. [illegible] Nov. [illegible] 74. [illegible] Fior. 7. [illegible] cader l'argento [illegible] Sen. [illegible] Lez. [illegible] Cecch. [illegible] [illegible] Sat. [illegible] stoppate [illegible] Cap. 5. [illegible] speranze gli alchimisti [illegible]

[illegible] Tass. 170. [illegible] alchimista povero, perchè [illegible] Non è da credere a chi promette [illegible]

ALCHIMISTICO. Agg. Da ALCHIMISTA. *Che appartiene all'alchimista e all'alchimia.* [illegible] 15. (Gh.) [illegible] alchimistico [illegible] Spadaf. Prosod. [illegible] Archimistico [illegible] alchimistico.

ALCHIMIZZARE. N. ass. Da ALCHIMIA. *Esercitar l'alchimia.* (C.)

2. Att. *Falsificare.* Com. Inf. 30. 108. (C.) [illegible] falsari che [illegible] alchimia.

ALCHIMIZZATO. Part. pass. e Agg. Da ALCHIMIZZARE, nel signif. del § 2. [illegible] Bart. [illegible] 1. 9. 82. [illegible] alchimizzati [illegible] di fuori a la tintura [illegible] E Geogr. [illegible] 10. [illegible] moneta, perciocch'ella [illegible]

ALCHIMIZZATORE. Verb. m. Da ALCHIMIZZARE. *Che alchimizza.*

2. *Chi alchimizza, Alchimista.* Segn. Pref. al Quaresimale. [illegible] ora filosofo, ora fisico, ora legista [illegible]

† **ALCHINO.** *Posto avverb. vale Alcun poco.* Franc. Sacch. Op. Div. [illegible] Se questa terra, com'ella è sormontata [illegible]

ALCHORNOCO, ALCHORNOCCO e **ALCORNOCH.** S. m. Bot. [D. Pont.] *Nome d'una [illegible] polmonare [illegible] ben conoscere la pianta [illegible] Quercus [illegible] e questa opinione pare la più verisimile, atteso che [illegible] viene [illegible] da Alchornoque voce spagnuola [illegible]*

ALCIBIADIE e **ALCIBIESE.** S. m. (Bot.) [D. Pont.] [illegible] *Negli autori antichi trovasi menzione [illegible] una specie di Echio, che [illegible] Echium vulgare, L.*

ALCIBIONE. V. ALCHIMILLA.

ALCIDE. [T.] S. m. e Agg. *Nome d'Ercole dall'avo [illegible] Forza [illegible] con [illegible]* [illegible] Ov. Met. 13. 11. [illegible] Alcide, [illegible] che [illegible] tutti.

ALCINA. [T.] [illegible] *per un poema del [illegible] ed è [illegible]*

ALCIONE. S. m. Zool. [D. F.] *Nome che vien dato a certe specie di uccelli [illegible] al Pescatore [illegible]*

Secondo i poeti, Figlia d'Eolo e moglie di Ceice [illegible] quel nome [illegible] Lib. Cur. Malatt. [illegible] [illegible] si renda in polvere [illegible] Lett. [illegible] 28. [illegible] trist' alcione [illegible] [illegible] [illegible] Mag. 1. 57. [illegible] Che [illegible]

2. [illegible] *al femminile.* [illegible] Vent. 2. [illegible] Al[illegible] F. 35. [illegible] [illegible] Fur. 10. 20. [illegible] nel [illegible] Alcione [illegible] Lamentarse [illegible] Crede sia da leggersi Alcioni.

3. **Alcione.** [illegible] *Questo uccello acquatico [illegible] nell'acque [illegible] rappresentare quei [illegible] marittima.*

4. Astr. *Nel fem. Una delle Pleiadi o Vergilie che si dicono.*

[illegible] *un'altra Alcione, convertita in astro [illegible] Pleiadi [illegible] crede essere il centro del sistema stellare della via lattea intorno [illegible] e il nostro sole [illegible] Alcione.*

[illegible] Le stelle delle Vergilie [illegible] Alcione [illegible] le Vergilie [illegible] La stampa [illegible] Alcione.

ALCIONEI. S. m. pl. Zool. [D. F.] *Famiglia di polipi con polipaio corneo.*

2. **Giorni alcionei.** V. GIORNI ALCIONII in ALCIONIO, § 2.

ALCIONELLA. S. f. St. Nat. [De F.] *Genere di animale [illegible] d'acqua dolce [illegible] polpo.*

ALCIONIO. S. m. [M. F.] [illegible] *marino della quale [illegible] ma che [illegible]* [illegible] Malatt. (C.) [illegible] si renda in polvere [illegible]

2. **Giorni alcionii** o **alcionei,** [illegible] *dicevansi essere quei [illegible] specialmente [illegible]* V. ALCIONE.

ALCIONITI. S. m. pl. [illegible] *È il nome che si dà agli Alcionii [illegible] petrificati.*

ALCMANIO. [T.] Agg. *Metro lirico che ha nome da Alcman poeta greco, ed è più breve del giambo trimetro con forma consimile.* Come: Sperms decorae virginis arcus.

ALCOLE. *Lo stesso che* Alcoole. *I chimici moderni comunemente lo preferiscono, perchè di pronunzia più spedita.*

ALCOLIZZARE. V. ALCOOLIZZARE.

ALCOLIZZATO. V. ALCOOLIZZATO.

† **AL CONTINUO e AL CONTINUATO.** *Posto avverb. Lo stesso che* In continuo *o* Continuamente. G. V. 10. 132. 3. (C) E a continuo v'era in suo [illegible] belle donne a cavallo. E 10. 30. 2. Al continuato [illegible] con sei cavalieri e buona gente. E. 11. 48. 4. E a continuo erano in Arezzo suoi ambasciadori.

AL CONTRARIO. *Posto avverb. Lo stesso che* A rovescio. Cr. 5. 10. 11. (C) Poi si vogliono (i fichi) al contrario de la lor tagliatura, acciocchè così i loro cuori, come le loro poppe, si secchino. Fir. As. 117. Imperocchè oltre che tu devi sapere che le [illegible] gni de' sogni de' giorni [illegible] quello de la notte riescono al contrario il più delle volte.

2. ‡ *Avverbio* [illegible] *vale Avere effetto contrario.* Dav. Camb. 99. (M.) Come non [illegible] ciascun [illegible] ogni altra cosa rivolti l'ordine torna al contrario.

3. Mecc. [Cont.] *Si usa per indicare una direzione opposta a quella secondo la quale una cosa un corpo era accoppiato una fune, e simili.* Bo. Ant. Fr. 21. Cominciera [illegible] muoversi al contrario, e così si farà intorno de la cassetta.... Dopo si torna a ravvilupparsi *la fune* al contrario intorno al naspo.

4. Al contrario. *Posto avverb.* [illegible] *Vale Per modo contrario.* Mart. Esempi. 2. 2. 6. Alla proposta del [illegible] risponde il seguente al contrario.

† **AL CONVENEVOLE.** *Posto avverb. vale* Convenevolmente, A sufficienza. G. V. 12. 72. 10. (C) Ma al continuo [illegible] di [illegible] al convenevole, considerando [illegible] caro e fame.

ALCOOL, ALCOOLE e ALCOHOL. S. m. (Diz. *Spirito di vino purificato. Dall'arabo* Al-kohl, *polvere da tingere in nero le ciglia. Stante la finezza di questa polvere, il nome fu trasferito allo spirito di vino, significato ignoto alla lingua araba.*

Gli antichi davano questo nome a parecchie sostanze sottili, ed anche alle polveri e dette impalpabili. I chimici moderni se ne servono per non dire Spirito di vino. (Gh.)

2. **Alcoole assoluto.** Chim. [Sel.] *La porzione spiritosa dell'acquavite preparata in modo da averla privata totalmente d'acqua.*

ALCOOLI. Chim. [Sel.] *Sostanze organiche, le quali per la composizione e certe proprietà chimiche tengono analogia coll'alcoole di vino.*

ALCOOLIZZARE e ALCOLIZZARE. V. a. *Ridurre in polvere impalpabile, ma più comunemente oggidì Mescere spirito di vino in un liquido, in modo da trasfondere in parte la qualità dell'alcoole per certe date ragioni.*

AL COPERTO. *Posto avverb.* [Cont.] *Dicesi di roba che sta sotto un tetto od altro riparo.* Bart. Arch. Alb. 63. Gli aguti di bronzo al coperto ed a l'umido durano grandissimo tempo, que' di ferro nelle opere al coperto e all'asciutto trovo io che hanno più nervo.

2. In pers. [M. F.] **Essere, Stare, Trovarsi al coperto,** *cioè Riparato dalla pioggia, dal sole, dall'intemperie.*

3. E fig. [M. F.] **Essere al coperto delle spese,** *cioè Aver ripreso i danari spesi in checchessia.*

[M. F.] *Potrebbesi anco in senso mor.* L'uomo di provata onestà è al coperto dalle calunnie dei tristi. (Le calunnie non arrivano sino a lui.)

ALCORANO. [T.] S. m. *Libro che contiene la legge di Maometto. Da una voce che suona Libro, come noi Bibbia diciamo per eccellenza. Meglio* Corano, *ma l'Alcoranoe apprezzatine come in* Algebra, Alchimia, *e sim.* Camp. [Tratt. Fr. Giord. 12. Nell'Alcorano, cioè nel Libro della Legge sua, che detto gli aveva detto che egli non farebbe miracoli. Lam. Ser.] Pin. Disc. vol. 2. 19. Tra i Turchi si contano più di cento espositori dell'Alcorano, essendo questo della Religione appresso loro ciò si legge in nessuno. Intam. 5. 12. Molte cose si leggono nell'Alcorano di disoneste a dire. Red. Espos. Nat. 20. (T.) Citare l'Alcorano, Versetti dell'Alcorano.

2. [T.] *La legge stessa e la religione di Maometto.* Seguaci dell'Alcorano. Abbracciare, Abjurare l'Alcorano. Ott. Purg. 23. Le Saracine.... le sono così date alla lussuria, che dovunque la [illegible] ... quivi per l'Alcorano di Maometto si dee sodisfare alla lussuria. Val. Bart. g. Riccard. 7. 34. Io sò Cristiano, ed io non credo che nè Alcorano [illegible]. Bart. Dan. Vit. Pers. 2. 1. 179. L'onor della sua fede era in un mostruoso accompagnamento dell'Evangelio all'Alcorano.

Per celer. Bonar. Bun. Buol. 1. 164. (C.) [illegible] dalle idee d'Alcorani e d'Annomarchi.

3. Archit. *Torretta alta e sottile ornata al di fuori di due o tre gallerie soprapposte l'una all'altra, ammesse alle quali salgono persone, tale quali i sacerdoti, onde le preci ad alta voce girando attorno a la galleria per essere meglio udite.*

ALCORANOR. S. m. [Mar.] *Lo stesso che* Alcornoque. V. ALCORNOQUE e SUGHERO. Vet. Plat. Cat. (C.) Ed in ciascun vascello posero un grande alcornoch acceso, che se niente fosse per lo segnale dell'alcornoca si conoscesse dov'era il tesoro.

ALCORZA. S. f. *Composto di varie sostanze che si arde per dar odore alle stanze.* (M. F.) Magal. Fior. delle 250. Sien alcorze o sien pastiglie, Sien pivetta o mattoncelle. Le profumiere. E le ammorbare. Quelle per forza, e queste per amore. Tutte spiran questo odore.

ALCOVA. S. f. (Diz.) *Dall'arabo* Al-gobbah, *che vale Volta e Tenda, come lo spagn.* Alcoba, *e da* Alcoba *la nostra* Alcova. [T.] *Luogo separato della stanza e in tramezzo per metterci il letto.* Altr'è del Arcova per l'uso della Letterazione. *Le cortile* Arcove *magnifiche.* [M. F.] Buon. Or. in Iperm. 17. L'accettinia trata di tra[illegible] ne si vedeva, la quale come in una bella alcova [illegible] ricopriva il talamo nuziale. Magal. Lett. 2. 2. 6. Tenera la parte, ch'ella [illegible] stava in una sola alcova, con le cortine del letto bene chiuse.

ALCUNA COSA. *Posto avverb. vale* Alcun poco, Così un poco. Bocc. g. 10. nov. 4. (M.) E misse la mano in seno, e per alquanto spazio tenutalavi gli parve sentire alcuna cosa battere il cuore.

‡ **ALCUNAMENTE.** Avv. *In nessun modo. Dal franc.* Aucunement. Tesoro. (Mt.)

ALCUNA VOLTA. Avv. *di tempo indeterminato.* Talora, Talvolta, Alcune volte. Bocc. Nov. 4. 8. (C.) Il suo bossetto e bevolor grande, tanto che alcuna volta gli faceva noja. Petr. Canz. 7. 2. Ragion è ben ch'alcuna volta i' canti. Cr. 9. 79. 4. Alcuna volta si dee ridurre la gregge al suo luogo. D. 2. 32. E baciavansi insieme alcuna volta.

2. E lascia per Almeno. Vit. SS. PP. 2. 292. (M.) Così mi concedi, pregoti, ch'io possa ritrovare la mia donna, la quale [illegible], che de' mie [illegible] son certo che sono divorati.

ALCUNCHÈ. *Alcuna cosa.* [Cam.] Salv. Not. in Disc. t. 3. 6. 196.

2. E in signif. di Alcuna cosa, *per* Alquanto. [Val.] Reg. e Osserv. Lingu. Tosc. 359. Vi aggiunsero alcunchè di più, quasi questo segno la mezzolano fetteria [illegible] che se ne [illegible].

ALCUN DÌ, ALCUN GIORNO. *Posto avverb.* (Qualche volta. Filoco. Bocc. g. 9. n. 9. Mt.)

ALCUNO. *Pron. partitivo di quantità indeterminata, e vale* Qualche, Qualcuno, Qualcheduno. *Da* Aliquis e Unus. *Dicesi così di cosa come di persona.* Bocc. Nov. 8. 1. (C.) Lauretta.... sentendo a lei convenir dire alcuna cosa.... piacevolmente così cominciò a parlare. Petr. Son. 78. E' s'alcuna sua vista agli occhi par ... E per assar un [illegible] Bocc. g. 2. Proem. (Mt.) [illegible] le fresche, e dopo mangiato dopo alcuno ballo s'andarono a riposare. E. g. 3. n. 2. (C.) Ma per alcun caso avrebbe lui potuto indurre a fare alcuno oltraggio.

‡ [ ] *Posposto senza negaz.* Cr. 9. 51. Quando per caso alcuno l'un piè del cavallo si pone sull'altro piede.

‡ [ ] *Posposto col Sost.* Gambull. st. 131. Non potessi in modo alcuno esser altro che [illegible].

Vol. 18. [illegible] [G. 1. Cp. 22. (Mt.) [illegible] temono poi, se non mancassono di alcuno di quegli [illegible] che si [illegible].

2. [T.] Alcuna cosa di.... *come il lat.* Aliquid rei. Volg. Gen. 42. Per avventura non sostenga alcuna cosa di male.

E a modo di Avv. Alcuna cosa *vale* Alcun poco, Così un poco. V. ALCUNA COSA.

3. E riferito a persona. [Val.] Belc. Pecor. Spirit. cap. 24. Se avesse trovato alcuno ignudo, gli dava il mantello che aveva addosso.

E 4. 22. (Mt.) Mostrava al tutto de' peccatori l dosso.

4. Accordato col pl. in grazia di un nome collettivo o con un nome. Vit. S. M. Madd. 160. (M.) Persone che andarono a lei alcuno della famiglia e dissono.

5. E a modo di Sost. [T.] D. 4. 21. Ira che tu trovi [illegible] fatto al nome [illegible] E 4. N. Spero poter dire di lei quello che mai non fu detto d'alcuna. Ves. II. 291. Avendo dopo il caso gl[illegible] avuto parole con alcuni.... Petr. Son. 211. (Mt.) Nè, pur ad alcuna [illegible] esser sì bella. [illegible] Cecch. Comm. 1. 314. [illegible] che si fosse fatto [illegible] Bocc. Nov. (M.) Alcuni sono, li quali più che l'altre genti si credono sapere.

6. [T.] *Serve a denotare distribuzione di numero.* Fior. S. Franc. 301. Alcuno ce n'era nel dato terzo grado, alcuno nel quarto grado, altri del quinto e del sesto. D. 1. 14. Supin giaceva in terra alcuna gente, Alcuna si sedea tutta raccolta, E altra andava continuamente.

7. Con la negaz. Niuno, Nessuno. Bocc. Nov. 7. 3. (C.) Senza essere d'alcuna cosa provveduto. E Introd. 55. Nè si poteva d'alcuna parte il sale.

‡ [ ] Non deve dire alcuno: io sono, ma io posseggo a tal virtù per la grazia di Dio.

‡ [ ] Colla negaz. può posporsi. Vit. 1. 201. Assalirono l'Italia e Roma, e la saccheggiarono due volte, e senza rispetto di cosa alcuna.... Guicc. Stor. Lib. 5. p. 63. (M.) Non si erano per ancora in Puglia nè in Calabria, nè nell'Capitanata Terra alcuna per gli Spagnuoli. [T.] G. Bert. in Gambull. st. 121. Non essendo cosa nessuna più dolce che l'avere con chi tu possa conferire le tue felicitati o le tue disavventure. B. Bart. 140. Non ho.... Negli alberghi mai persona alcuna al tuo male opportuna. Ivi. 3. 5. Senza interporre in parte alcuna il giudizio mio.

Segner. Crist. Instr. 3. 33. 17. (Mt.) Non ti porre a sedere di modo alcuno vicino ad una donna non tua.

‡ [ ] *Posposto al Sost. anco in pr.* Com. Varch. Suoc. 2. 1. uso nessuno e alcuno posposto.

‡ [ ] *Posposto al Sost. e all'Agg.* D. 3. 31. Da quella region che più su tuona Occhio mortale alcun tanto non dista, Qualunque in mare più giù s'abbandona, quanto lì da Beatrice la mia vista.

E con 'Infinito. Bocc. g. 3. n. 2. (Mt.) Laonde nel sonar al [illegible] aspettar si levò. Il Salv. Avvert. 2. 1. 12. dice che Alcuno qui vale Alcuna cosa, e il senso è Senza aspettar punto.

8. ‡ [ ] Alcuno con la negazione e per modo della lingua parlata. Non pratico. (Ricco.) *E quest'esempio, uno de' tanti, sia norma a' nuovi che per sentire certi modi più frequenti nell'uso Fiorentino, si credono che tutto gli altri siano morti, e li fuggono e sprezzano, riducendo così la lingua a una povertà e trivialità ricercata.*

9. In *volta sottintende.* Bocc. g. 2. n. 5. (Mt.) Andreuccio rispose che de' suoi compagni non voleva alcuno a sera.

10. Ed anche senza la negativa Niuno. Vit. Ant. g. 4. (Mt.) [illegible] si [illegible] a piangere che [illegible] in alcun modo si poteva. [illegible] D. 1. 3. Cacciànli i ciel per non esser men belli, Nè lo profondo inferno li riceve, Ch'alcuna gloria i rei avrebber d'elli. E 1. 12. A piano così a scoscesa discoscesa, Ch'alcuna via darebbe a chi su fosse. [Camp.] Comm. Boez. 1. L'uomo savio di alcuna [illegible] [illegible] Dial. S. Greg. Vit. 337. (M.) [illegible] la esistence nello studio delle lettere a persona alcuna [illegible] E [illegible] potendo ottenere di [illegible] perchè il popolo di Roma per cosa alcuna voleva consentire.

11. Accordato col numero del pl. Mor. S. Greg. 1. 152. (Nap. 1715.) (M.) Ma per alcuni poi si esercitano [illegible] alcune. Bocc. g. 2. n. 7. Mi veggio innanzi [illegible] di quelle due persone, e veduto [illegible] uno [illegible] che alcune altre. [T.] P. Pancratuzio. Nè mai uomini alcuni, o rari, sono pervenuti in altezze di stato, se prima non sono stati furfanti.

12. Sost. Nessuno. Stor. Ric. de' S. 1. Ser. vol. 2. p. 308. Deliberorono [illegible] parte [illegible] alcuno che alcuno per [illegible] di [illegible] stato, grado o condizione si [illegible] dovesse vendere [illegible] di [illegible] lo stato, sotto pena del [illegible] E. 3. 3. Alle 25. detto fu per li Signori Otto della Guerra deliberato, e pubblicamente mandato bandire, che alcuno dovesse uscire della città nè di giorno nè di notte, senza espressa licenza di detti signori, sotto pena della roba e del [illegible] loro. [illegible] 2. (M.) E [illegible] sicura alla dove il pane, e non temere di alcuni [illegible] dice il [illegible] Camp. [illegible] 1. 7. Vedrai che alcune [illegible] non [illegible] nulla. E [illegible] 2. 15. [illegible] presa [illegible] la vostra corona, per la quale cosa

poi ad alcuni non abbiamo portato pericolo. *Pist. S. Gir.* 285. Era è udito il nome di Mosè, il quale in prima solamente era chiuso nella stremità di Giudea, perciocchè alcuno de' Greci non si ricorda di lui.

13. *Usato come accompagnamento, vale lo stesso che* Uno. *Vit. Crist.* 119. (*Mt.*) Che gli menassero l'asina e il poltruccio ch'erano legati in alcuno luogo in pubblico. *Lavale. Medic. cuor.* 5. Secondo che si legge in alcun libro della Bibbia, il quale si chiama Levitico. *Borgh.* 1. 45. (*M.*) Allegando Boezio in alcun testo. [T.] *Bib. Gen.* 39. Intervenne che alcuno dì ... entrò Joseffo nella casa, e alcuna cosa di lavorio facesse. *Cam., Dant. Vit. Nuov.* 57. E però che soprastare alle passioni ed atti di tanta gioventudine pare alcuno parlare fabuloso, mi partirò da esse.

In persona. Bocc. Introd. (*M.*) Nelle [illegible], alcuna era di quelle, che dall'uno de' giovani amata era. *Vit. SS. PP.* 3. 117. Alcuno di loro essendo stato nella fronte percosso. *Bocc. Fiamm.* 119. 21. (*Gh.*) Ond'esso, quale alcun, che si svegliasse, Stordito tutto, in piè subitamente si levò suso.

14. *E per Un certo, il Quidam de' Latini. Miracol. Mad. M.* (*M.*) Alcuno cherico della città di Catania, avvegnachè peccatore, avea in gran reverenza la Donna nostra. *E appresso.* Alcuna donna lisciava la faccia sua di varii colori.

Per Qualunque. Cronichett. 241. (*M.*) Che messer Donato del Peccio fosse di fatto sindaco, non ostante alcuna legge o alcuna [illegible], che i capitani di parte Guelfa gli avessono (*avessero*), per alcun tempo dato e fatto.

[Val.] *Ar. Fur.* 26. 129. Malagigi che sa d'ogni malia Quel che ne sappia alcun Mago eccellente.

15. *È preceduto dalla voce* Uno *a modo di pleonasmo. Cas. Uff. Com.* 114. (*Gh.*) Nel parlare e nel vivere degli uomini superiori [illegible] una alcuna piacevolezza, non severità, condita perciò d'umanità e dolcezza. *S. Agost. C. D.* 6. 9. (*Mt.*) Se al postutto l'uomo faticantesi in quell'opera conveniva essere aiutato [illegible] non basterebbe alcuno un solo, ovvero alcuna una [illegible] non può?

16. † [Val.] **Alcuni** *per* **Alcuno**. *Ande. Lane. Eneid.* 1. 481. Non è niuna cosa che alcuni si confidi nelli volonterosi Iddii.

17. *Nel pl.* **Alcun**, *tronco. Agg.* [illegible] [Val.] *Ar. Fur.* 28. 58. Disegnava avendo alcun denari, Di tornare a Valenza.

† **ALCUN'ORA.** *Posto avverb. Alcuna volta. Franc. Sacc. Rim.* (*C.*) Benchè alcun'ora [illegible] che risparmi. *Fr. Giord. Pred. R.* S. (*M.*) Potrebbe essere che alcun'ora se ne pentissero. *Franc. Barb.* 12. 18. (*C.*) Vengon [illegible] Che sembian [illegible] alcun'ora vertuti. *E* 18. 22. (*Mt.*) E se caso [illegible] Dopo alcun'ora [illegible] partire [illegible] con alcun dire.

† **ALCUNOTTA.** *Posto avverb. Alcuna volta, Tal volta, Talora. Fr. Giord.* S. (*C.*) La stella di Marte, ch'è una [illegible] pianete che ha potenza di fare stelle comate, e fanno razzuoli alcuna otta inverso Levante e talora inverso 'l Ponente, e quando inverso il Settentrione, e alcun otta inverso [illegible] Meriggio, e alcuna che gettano il suo razzuolo in alto. *E appresso.* Queste comete appaiono alcuna otta di grandissime. *E altrove.* Egli è bene [illegible] freddo, che non è nullo serpente di tanta freddidade, e però bene sta alcun otta in fuoco.

† **ALCUNQUE.** *Pron. partitivo di quantità indeterminata, com'è indecl. Qualunque. Sen. Pist.* (*C.*) Neuna cosa è vergognosa, pur ch'ella piaccia per alcunque che n'avvenga.

† **ALCUN TEMPO.** *Posto avverb. Lo stesso che* Alcun dì, *Talvolta. Petr. Son.* 263. (*Mt.*) La falsa opinïon dal cor s'è tolta Che mi fece alcun tempo acerba e dura Tua dolce vista.

† **ALDACE.** [T.] *S. f. Audacia. Ninf. Fies.* 308. (*C.*) [Val.] *S. Gr. Pass.* [illegible] *nel Vocab.*

† **ALDACE.** [T.] *Agg. Audace. Guit. Lett.* 14. 40. (*C.*) [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 1. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 237. *Siccome da Audire i Veneti tuttavia fanno* [illegible] *per* [illegible].

† **ALDACEMENTE.** [T.] *Avv. Audacemente. Cellin. Vit.* 2. (*Man.*)

† **ALDACIA.** [T.] *S. f. Audacia.* [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* 1. 2. *E. Lett. Anon.* 1. *Pist. S. Gir.* 303. [Val.] *Vit. SS. PP.* 4. 70. = *E* 2. 155. (*Man.*) *Vit. Plut. S.* 1. (*C.*)

† **ALDACISSIMO.** [T.] *Agg. Audacissimo.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 57. *E* 42. — *E* 318. (*Man.*)

† **ALDAGIA.** [T.] *S. f. Audacia. Guid. G. c.* 8. (*Man.*)

† **AL DA SEZZO.** *Posto avverb. vale In ultimo. Bocc. Nov.* 1. (*C.*) Questi fuor di sua natura benignamente e mansuetamente cominciò a voler riscuotere, e fare [illegible] per che a lui [illegible] v'era, pure si riserbasse l'adirarsi al da sezzo. *D.* 1. 70. [illegible] al da sezzo. *Sen. Pist.* 54. Noi erriamo grandemente, che crediamo che la morte venga al da sezzo. *Sen. Ben. Varch.* 6. 1. Se io avessi me medesimo voluto [illegible] dovea fare che quest'opera andasse crescendo a poco a poco, e riserbare quella parte al da sezzo, la quale a ciascuno, ancorachè satollo, potesse far gola.

† **AL DESTRO.** *Posto avverb., come* Essere al destro *vale Essere accomodato, Presto, Acconcio. M. V.* 2. 29. (*C.*) I Genovesi per questo si pensarono d'essere più al destro [illegible] contro alla loro armata. (*Così più acconciamente leggono i migliori testi a penna.*)

ALDIA. [T.] *S. f. di* Aldio. *Voc. stor.*

† **AL DICHINO.** *Posto avverb. come* Andare al dichino, *cioè In declinazione, In peggioramento. Franc. Sacc. Op. div.* [illegible] Il mondo [illegible], e tutto dì va al dichino. *G. V.* 1. 58. 3. E d'allora innanzi sempre parve che andasse al dichino. *E* 11. 120. 3. E però cominciò ad andare al dichino il nostro Comune.

AL DI DENTRO. *Posto avverb. vale Dentro, In dentro. Segner. Mann. Feb.* 15. 1. (*M.*) Talvolta il peccatore dissimula questa grave amarezza ch'egli ha al di dentro.

AL DI DIETRO. *Posto avverb. vale Di dietro. G. V.* 4. 34. 2. (*C.*) Fiorino, il qual era colla sua gente nel guato, come vide cominciata la battaglia, uscì francamente al di dietro addosso de' Fiesolani.

2. *Per Al da sezzo. Am. Ant. pr.* 1. (*C.*) Al di dietro diremo intorno alle cose che sono da ventura. *Guid. G.* 45. E che utilitade [illegible] all'uomo forte adoperar bene nel principio, il quale al di dietro si termina con difettuoso fine?

AL DÌ D'OGGI. *Posto avverb., vale Oggidì. Guid. G.* 45. [illegible] Non sapete, o carissimo mio padre, che al dì d'oggi tutta l'Affrica e [illegible] è quasi soggetta al [illegible]? *Alleg.* 41. E ch'esser bello spirito e poeta Al dì d'oggi non val, non giova punto.

† **AL DIETRO.** *Posto avverb. Lo stesso che* Al di dietro. *Tratt. Virt. Mor.* 7. (*M.*) E quello che promette e non [illegible] si è simigliante al nuvolo, che fa sembiante di piovere, e a dietro si parte senza piova, e senza rugiada.

AL DI FUORI. *Posto avverb. vale Fuori, Di fuori. G. V.* 8. 82. 2. (*C.*) E poco appresso l'affossaro, e steccarono al di fuori con più battifolli. *E* [illegible] 1. E fargli a costa alle dette mura, e al di fuori de' fossi.

† **AL DILUNGI.** *Posto avverb. Di lungi. G. V.* 8. 76. 1. (*C.*) Parte di loro al dilungi dell'oste si misono in guato una notte.

† **AL DILUNGO.** *Posto avverb. vale Senza fermarsi, A dirittura. G. V.* 11. 28. 4. (*C.*) Balestrieri genovesi ... andando al dilungo per la terra colle bandiere levate. (*Più comunemente* A dilungo.)

† **AL DIMANE.** *Posto avverb. vale Il dì vegnente. Liv. Dec.* 3. (*C.*) Al dimane avendo la gente grande speranza che pace dovesse essere. *E appresso.* Al dimane, quando egli ebbe sagrificato.

ALDINA. [T.] *S. f. Sottint.* Edizione di stampa. *D'Aldo Manuzio.* [T.] Raccolta delle Aldine.

ALDINA. *S. f. Bot.* [D. Pont.] Aldina. *Nome dato da Linneo ad un albero originario di San Domingo e della Guiana* [illegible] *famiglia delle Leguminose della Diadelfia decandria del sistema di Linneo, la cui sinonimia ha formato oggetto di discussione fra i Botanici dell'età nostra. Ora sembra dimostrato che l'Aldina di Adanson, il Pterocarpus Ebenus di Reichenbach, il Pterocarpus glaber e l'Amerimnus Ebenus di Swartz, appartengono ad una medesima specie, che è quella descritta da Linneo sotto il nome di Aspalathus Ebenus, il cui legno scuro, venato di bianco, durissimo, forma un capo importante di commercio alla Giamaica.*

AL DINANZI. *Posto avverb., vale Dinanzi, Dalla parte dinanzi. G. V.* 9. 305. 10. (*C.*) Intorno di 150 a cavallo, ch'erano al dinanzi alla schiera de' feditori, fedirono vigorosamente.

† **AL DI NETTO.** *Posto avverb. vale Affatto. Vit. S. Gio. Batt.* 215. (*Mt.*) E giungono alla sera quasi al di netto di notte, per non essere conosciuti nella vicinanza.

ALDINO. [T.] *Agg. Appartenente agli Aldi, stampatori di Venezia.* Edizioni aldine.

Agg. e Sost. Carattere da stampa, da Aldo Manuzio che primo ne usò.

† **AL DINTORNO.** *Posto avverb. Lo stesso che* All'intorno. *Bemb. Pros.* 1. 5. (*M.*) Recatosi da famigliari le sedie, essi a sedere vi si posero al dintorno.

ALDIO *e* **ALDIONE.** [T.] *Il primo più com. S. m. Uomo che nel medio evo era di condizione mezzana tra servo e libero.* [Val.] *Borgh. Disc.* 4. 389. Nelle leggi longobarde gli veggo chiamati o Aldioni o Aldii, ancorchè forse non rispondessono così appunto nè interamente nel suo principio a' Coloni, perchè avevano i loro servi distinti [illegible] Aldioni principalmente ed in [illegible] (*G. C.*) Aldio è liberto, che deve al patrono l'opera sua. Manomettevansi per carta, non in chiesa come i servi.

ALDIONE. [T.] *S. m. V.* Aldio.

† **ALDIRE.** *V. a.* [T.] *Udire. Da* Audire, *per la solita commutazione d'au in al e viceversa. Da* Audire *il comune fa* odo, odi, ode. *E in un poemetto in dial. veneto del* 300, Aldire. *Ozanam. Doc.* 291. [Val.] *Fr. Jac. Laud. Etr. E* 648. — *Guitt. Lett.* 3. 12. (*Mt.*)

† **AL DIRIETO.** *Posto avverb. vale Da poi, Da sezzo. Cavalc. Stoltis.* 283. (*M.*) Chi se gli accosta non sa sì schermire, Che al direto se ne parta netto.

* **AL DIRIETRO.** *Posto avverb. Lo stesso che* Al di dietro. *Com. Purg.* 30. (*M.*) Il parlatore dee ritenere e riserbare al dirietro della sua orazione le più forti ragioni ch'egli ha. *Borgh. Vesc. Fior.* 470. Francesco da Cingoli fu innanzi a Frate Angiolo degli Acciajuoli, e Francesco da Lodi al dirietro.

† **AL DIRIMPETTO.** *Posto avverb. Lo stesso che* Dirimpetto. *Fir. Dial. bell. donn.* 338. (*C.*) Invitaronla a sedere sur una panca che era [illegible] a dirimpetto. *Bemb. Stor.* 4. 53. (*M.*) E nel colle di Libbrafatta, che l'è a dirimpetto, una torre fabbricarono.

2. [Cont.] *Usasi anche nel signif. del* § 2 *di* Al diritto. *Fl. Metall. Agr.* 177. La quale ala [illegible] di sottilissime tavolette fatta, alla parte di sopra del vaso è attaccata, e a dirimpetto della bocca [illegible].

† **AL DIRITTO.** *Posto avverb., vale Direttamente, A dirittura. G. V.* 9. 45. 4. (*C.*) Lo imperadore prese consiglio di [illegible] venire al cammino alla città di Firenze. *Bocc. Nov.* 77. 54. Il sole, il quale era fervente [illegible], feriva alla scoperta e al diritto il tenero e dilicato corpo di costei.

2. (Costr.) [Cont.] *Direzione di cosa collocata nella direzione di quella linea retta che passa per il mezzo di un'altra. Cell. Scul.* 3. E situata la sua bocca dove ha da entrare il metallo al diritto della sua spina. *Vas. Pitt.* XXXII. Opera la quale si arma di ferri che non sieno al diritto delle figure, ma torti secondo le commettiture di quelle, a cagione che e' non impediscano il vedere.

† **AL DISCOPERTO.** *Posto avverb., vale A viso aperto, Palesamente. Ar. Fur.* 5. 77. (*M.*) E che da poi che v'era, ancor veduto Non gli avea alcuno al discoperto il volto.

AL DI SOPRA. *Posto avverb., vale Sopra. G. V.* 10. 219. 2. (*C.*) Perchè in cima fosse al di sopra i rastrelli e l'arme del re Ruberto. *E* 12. 32. 2. [illegible] de' più forti castelli e rocche di Toscana [illegible], e soprasta a Poppi, al di sopra poco più d'un miglio.

2. *Per A vantaggio. Dicer. div.* (*Mt.*)

3. **Essere, ecc., al di sopra,** *vale Essere superiore e più potente. G. V.* 6. 9. 4. (*C.*) La sua parte ghibellina era al di sopra in Toscana. *Liv. M.* I tribuni venieno al di sopra della riotta.

AL DI SOTTO. *Posto avverb., opposto a* Al di sopra. *Leon. Morell.* (*C.*) Sicchè e' venne al di sotto in tutte d'ogni cosa, prima fusse vinto. *Tac. Dav. Stor.* 2. 275. La fama del [illegible] al di sotto, sino ne più spessi che notabili affronti de' riconoscitori. *Sen. Ben. Varch.* 6. 9. Ti sarà vinto molto prima che tu t'accorga d'essere al di sotto.

2. **Al di sopra,** † **Al di suso** *o* **al di sotto,** *vale A vantaggio o disavvantaggio. Lib. Dicer.* (*C.*) Come colui che al tutto volea essere al di suso o al di sotto della battaglia.

AL DISTESO. *Posto avverb., vale Alla distesa. M. V.* 3. 70. (*C.*) Era al disteso fuggito con diciannove galee.

2. *E per Diffusamente. Bart. Mass. Mog.* 29. (*M.*) Or le scapole che [illegible] descriverle al disteso [illegible] per [illegible] sarebbe di più fatica che utile.

AL DI SU *e* † **AL DI SUSO.** *Posto avverb.* [illegible] *Al di sopra. Tav. Rit.* (*C.*) Tristano, che [illegible] venire al di su di sì alta ventura, [illegible] al cavallo sì gran colpo. *Lib. Dicer.* Come colui che al tutto volea essere al di sopra o al di sotto della battaglia.

† **ALDITORE.** Verb. m. d'Audire. [Camp.] Alditore, voc. a., per Auditore. (L'Aldire) ricorre spesso nelle antiche scritture, come Aldacia per Audacia ed altre siffatte. Pist. S. Gir. 140. Cerchi il prudente alditore come la Chiesa sia meretrice, la quale non ha [illegible] nè piega.

2. E per Auditore, Ministro, Consigliere del principe. (Val.) Cellin. Vit. 2. 240. [illegible] io feci intendere per messer Lelio Torello suo alditore, che voleva che io facessi certe istorie di basso rilievo.

ALDO. [T.] V. pr. di Aldo Manuzio; per la fama meritata venuto a denotare i libri stampati da esso e da' suoi, con cure che giovarono la scienza e l'arte e la civiltà. [T.] Raccolta degli Aldi. — Ho quasi tutti gli Aldi. — Gli è un Aldo de' belli.

2. (Aldo.) T. de' Tipogr. Dicesi di un certo carattere corsivo o tondo, di mediocre grandezza, chiamato anche Testo d'Aldo, [illegible] d'Aldo Manuzio il Vecchio, che ne fu l'inventore. (Mt.) Men. Sat. 4. p. 95. (Gh.) E, quel ch'assai gli scritti orna ed aiuta, l'onestà per lemma, e testo d'Aldo; Bella che [illegible] bella ancor che tuta.

AL DOPPIO. Posto avverb., vale Doppiamente. [illegible] doppio. Vit. S. Gir. (Mt.) Salvin. Calim. 217. Al cui acque segno Orione s'appressi, e al doppio isplenda.

ALE. V. Ala.

ALÈ. [M. F.] Voce di un giuoco presso Bargagli (Giuoche, p. 19.) Alè Alè, [illegible] quel ch'egli è bere.

ALEATICO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Lo stesso che Liatico e Leatico. Sorta di vitigno di grappoli piccoli, di acini tondi con pelle molto tenera e d'un color di rosa picchiettato d'un rosso più scuro a maturazione perfetta.

[T.] Aleatico. Uva e Vino.

ALEATORIO. Agg. m. Aff. al lat. Aleatorius. [Bic.] Dicesi di giuoco o contratto, il cui esito o adempimento è rimesso alla sorte.

† **ALECE.** [Cam.] Lat. Alex e Halec. Plin. 31. 8. 44. Accr. Lez. 31. 64. L'alece a principio era il fondigliuolo della muria, cioè [illegible] più grossa e [illegible] che restava colato e spremuto il sugo de' pesci per far la muria. Ma poscia cominciò a farsi d'ostriche, di gamberi, d'echini, e d'altri somiglianti pesci, e [illegible] E. 62. Le salse però ordinarie e comunali erano di tre sorte: il garo, la muria e l'alece; tutte fatte di pesci macerati nel sale e distillati, e stemperati e spremuti, e però gli scrittori sovente le dicono faecem et salem.

ALEF, **ALEPH** e **ALEFFE.** S. m. Primo elemento dell'alfabeto ebraico. [Camp.] Volg. Bib. Lam. Jer. Aleph è la prima lettera delli Ebrei, ed è interpretata dottrina, perocchè noi siamo prima da ammaestrare, acciò che noi andiamo alla legge di Dio.

2. Fig. [M. F.] Dire aleffe, Incominciare. Morg. 22. 28. Ed or che trae pel caldo e dice aleffe, [illegible] che ancor Rinaldo non cognobbe. Non usit.

† **ALEFANGINE.** Agg. Fatto di spezie, e vale Odorifero, dall'arabo Alephanga, che si prepara il medesimo. Voig. Mes. (M.) [illegible] aromatizzano acqua mulsa con le spezie alefangine.

2. Aggiunto di una sorta di pillole stomatiche composte di quasi tutti gli aromati. (M.)

ALEFFE. V. Alef.

† **ALEGAZIONE.** [T.] S. f. Per Legazione, Ufizio di Legato. V. Allegazione, in questo senso. (Val. Lett. Pier. Vign. 7.)

† **ALEGGERE.** [T.] V. a. Eleggere. [Camp.] Pist. S. Gir. 42. [illegible] 12. [illegible] E. 13. 2. S. Gir. Grad. 1. Fior. Cron. Imper. 26.

Scegliere. Vend. Crist. Andr. (L.)

ALEGGIARE. V. n. e N. ass. Volare o Scuoter le ale leggermente. (Val.) Algar. Operett. Critic. 131. Ora quale fra noi dopo la ragionata sentenza di un tanto giudice ed Orazio accusar vorrebbe quei gentili scrittori che nella nostra favella introdussero di per sè le voci d'alleggiare, aleggiare, corricchiando, [illegible] zione, [illegible] e simili, quando [illegible] scere, [illegible] andarsi, [illegible] colleggare, [illegible] immarre, e tante altre, confessando aver Dante ampliata [illegible] della nostra favella?

2. Fig. [Camp.] Dittam. 1. 1. Molte donne aleggiano in varie piume. Si vedean tranquillar ne' suoi splendori, Come pesce di stare in chiaro fiume.

3. E per estens. ed in forza di Sost. Movenza o modo d'ale. Cambr. [illegible] 2. cons. 1. [illegible] Un aleggiar leggiero Di remi, in mare usati A far spume d'argento.

ALEMANNA. S. f. che si disse anche **ALEMANDA.** Sorta di danza venutaci dall'Alemagna, la cui musica a due tempi è molto viva ed allegra. Negr. Cas. Cron. 185. (Gh.) Balletto dell'autore, detto l'Alemanna d'amore, si balla in quattro, due cavalieri e due dame.

2. Mus. Melodia della danza sopraccennata, chiamata parimente Alemanna, ed anche Pezzo di musica di carattere un poco serio, il quale si distingue mediante una buona armonia alternativa. (Gh.)

ALEMANNO. S. m. Che è di Alemagna. [Cam.] Dat. [illegible] Lib. IX. cap. XII. Germani son detti per la molta gente che germoglia il paese, e Alemanni [illegible] Alemanni [illegible] corrente. Ariost. Rim. E l'Alemanno ch'era ce n'è venuto.

† **ALEMBICCO.** V. Alambicco.

† **ALENA.** S. f. Alito. Fiato. [Cam.] Dies.) Prov. Alena, fr. Haleine, senza aspirazione. Viene dal [illegible] Anhelare. [illegible] (M.) Aldobr. (C.) Fae venir duolo [illegible] lo tronco, debolezza, tenerezza di nervi, e spesse volte avvenire malagevole alena, cioè puzzolente alitare di bocca. E altrove. E per li denti imbiancare, e per far buona alena, cioè buona alena di bocca. Vit. S. Gir. E camminava con sì [illegible] fervore, rattenuto passo, che appena poteva ritrarre alena.

† **ALENAMENTO.** S. m. Da Alenare. Respiro. Libr. Mascalc. (C.) Queste cotali in questo tempo ausano [illegible] con alenamento strepitoso.

† **ALENARE.** V. ass. Aff. al lat. Anhelare. Respirare. M. Aldobr. (M.) Onde conviene che gli uomini [illegible] maniera, che egli non si senta pesante e appesso dopo mangiare, e che egli non possa leggiermente (facilmente) alenare.

2. In signif. pass. M. Aldobr. (M.) Ancora è [illegible] con quel [illegible] tacere, che è riposo [illegible] e dentro maggiormente che [illegible] non puote rimuovere, e che non è d[illegible] alenare.

3. E in forza di Sost. M. Aldobr. (C.) La vena che è intra [illegible] e l'albore è buona segnata [illegible] che [illegible] alenare di bocca. E altrove. E fanno buono alitare, ovvero alenare di bocca.

† **ALENOSO.** Agg. Da Alena. Asmatico. Libr. Cur. Malatt. (C.) Quando [illegible] molta [illegible] difficultà a giacere. Libr. Mascalc. Per i cavalli alenosi usa la decozione dell'[illegible] [T.] Red. Lett. 1. 19. Questo addiettivo alenoso nasce dalla voce Alena, della quale gli antichi toscani se ne [illegible] significare [illegible] e di Respiro, onde per contempo è stata per accorciamento la moderna voce Lena in significato di respirazione. E [illegible] antichi dicevano Alenosi [illegible] che patívano difficoltà di respiro, ovvero Asma. — Anhelosi.

† **ALEPARDO.** S. m. (Zool.) Leopardo. Morg. 25. 62. [illegible] E. St. 90. Molti destri alepardi Che in pochi salti raggiungon le fiere.

ALEPH. V. Alef.

† **ALEPPE.** [T.] S. m. Aleph. Alfa. Principe. Dant. [illegible] Pape Satan, pape Satan aleppe. Comment. Buti. Non è, come il Buti spone, voce di dolore, che non si converrebbero due [illegible] Pape e Aleppe, e così dice ne' Buti qui esprime d[illegible] ma rabbia, come appare dal resto, ne' proprio e il dolore al maledetto lupo, alla fiera crudele, all'empieta rabbia. Messer Pietro, che lo fa [illegible], giacchè l'Alfa altresì vale Principe e Capo. Da Aleph [illegible], come da Joseph, Giuseppe.

† **ALERE.** V. a. difett. Aff. al lat. Alere. Alimentare. Gori. Orl. in Barcar. Rim. ant. tosc. 2. 304. (Gh.) Viva con Dio che ne sostiene ed ale.

2. Fig. Lor. Med. Poes. p. 1. son. 1. (Gh.) Se non che spene il cuor nutrisce ed ale, Sarianmi morte già di lor partita.

ALERIONE. S. m. (Blas.) L'Alerione è nell'arme un aquiletto disarmato, cioè senza becco e senza piedi, con l'ale distese. Se ne contano negli scudi fino a sedici, ed alcuni dicono che e' dimostrano avere, chi porta quest'armi, ucciso tanti nemici in guerra quanti alerioni egli pose nello scudo. Martin. Bosc. Ant. Freq. 10. (Gh.) Erano queste (cappelle) tutte ornate di maestosi padiglioni, e parate di [illegible] festoni di velo [illegible] tramezzati di gigli e d'alerioni, divise delle due real. case d'Orléans e di Lorena.

ALESIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Halesia, genere di piante dicotiledoni della famiglia delle Ebenacee, sezione delle Alesiee della Dodecandria monoginia di Linneo.

† **ALESSANDREGGIARE.** [T.] V. n. Fare da Alessandro, voce di celia. Fag. Pros. 116. (Gh.)

ALESSANDRINO. [T.] Agg. D'Alessandria, e d'Egitto e d'Italia.

2. Scuola Alessandrina, filosofica. [T.] Cocch. Asclep. 18. Queste dispute filosofiche Alessandrine. [illegible] Da queste scuole gli Alessandrini.

[T.] E, di letteratura parlando dice Arte senza ispirazione e di [illegible] fu detto che certi Tedeschi sono gli Alessandrini moderni.

3. [T.] Verso Alessandrino, da un poema che ha per soggetto Alessandro Magno [illegible] fu detto Martelliano dal Martelli che l'usò; e che i Greci moderni chiamano politico, forse dalla città per eccellenza, cioè Costantinopoli.

4. (Val.) Aggiunto di un velluto prezioso che fabbricavasi in Alessandria, donde prendeva il nome. Bemb. Lett. 2. 13. M. Erane un dieci o dodici che io ti scrivo che gli mandi quel velluto alessandrino.

5. (Agr.) [Bor.] Aggiunto di parecchie varietà d'albicocche.

ALESSICACO. Agg. Voce greca (da ἀλέξω, Io scaccio, e κακός, Male), che vale Discacciatore di male; ed è aggiunto proprio di Apollo, Nettuno, Ercole, ecc. Algar. 10. 74. (Gh.) Ma chi potrà mai [illegible] d'esser egli Apollo alessicaco, che guarir possa [illegible] da quella tenebre scelta di sonetti che le [illegible]?

ALESSIFARMACO. Agg. m. (Med.) Voce greca. Da ἀλέξω, Io scaccio, e φάρμακον, Veleno. Che ha forza contro il veleno. Red. Cons. (M.) Con le loro qualità [illegible] alessifarmache hanno potenza vincere o debellare il [illegible] del contagio velenoso.

2. E in forza di Sost. è la denominazione generale sotto cui si comprendono gli Alessiteri, Antidoti o [illegible] termini tutti che si pigliano quasi [illegible] cioè propriamente rimedii contro il veleno. Red. Cap. [illegible] (Mt.) Erano necessari [illegible] e per guarire avevano bisogno d'alessifarmachi. E Esper. Nat. 127. Non ancor [illegible] farsi nuove esperienze intorno alla radice di colombe, creduta un gagliardissimo alessifarmaco.

3. E per Rimedio in genere. [Tor.] Dat. Lep. 5. Era [illegible] per provvedersi [illegible] vasi del suo alessifarmaco veramente maraviglioso per [illegible] Red. Lett. 1. 120. Le sue care [illegible] opera, sono un alessifarmaco [illegible] E. 1. 211. Trascurato [illegible] più prontamente [illegible] dell'acqua del [illegible] alessifarmaco della [illegible]

E per estens. (Va.) Forteg. Rim. Cap. 9. Queste [illegible] alessifarmaco [illegible] Lucrezino, Ne mette nella zuppa e ne' cristeri.

4. Nel S. f. pl. È titolo d'un'opera di Nicandro. Salvin. Cas. 31. (Mt.) Lo scoliaste [illegible] di Nicandro nelle Alessifarmache, ovvero medicine contro i veleni.

ALESSO e **ALLESSO.** Posto avverb., dicesi di quella cuocitura che si fa in acqua per alleamento. Red. Lett. 1. 434. (M.) Le carni sieno più frequentemente cotte alesso che arrosto, e non sieno mai condite con aromati. E. 2. 196. Le carni sieno per lo più cotte a lesso. E. Cons. 1. 214. Per lo più mangi carni alesso [illegible] radi carni arrosto. E. 144. [illegible] sempre più frequenti carni cotte a lesso che arrosto. Salvin. Disc. 3. 82. [illegible] più facilmente e in minor tempo di quelle che si fanno arrosto. [T.] Più com. A lesso.

ALETRIDE. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Aletris. Genere di piante della famiglia delle Gigliacee e della Esandria monoginia del sistema sessuale. [illegible] (Aletris fragrans, L.) Ha uno stipite che s'innalza da otto a dieci piedi, le foglie radicali lisce, leggermente ondulate al margine, i fiori bianchi disposti in grande pannocchie terminali che spandono [illegible] è originaria dell'Africa e coltivasi in alcuni giardini [illegible] della [illegible]

ALETTA e **ALIETTA.** S. f. Dim. di Ala o Alia. Alleg. 212. (C.) [illegible] le scarpette, il [illegible] de' cieli, il veturino degli Dei, spacciato berrettino, E messo l'alette [illegible] della [illegible]

Red. Oss. an. 52. (C.) In sua vece stende due alette o risalti, o espansioni membranose. V. Alina.

2. Aletta. (St. Nat.) Così chiamano quel gruppo di penne impiantato sul pollice posto dietro l'angolo dell'ala. Savi. Ornit. (Gh.)

3. (Anat.) Penne dell'orecchio, del naso, ecc. V. Ala.

4. Per Ala di pesce, che anche si dice Penna.

Cav. Gell. 8. 102. (C) Facendo i primi a simiglianza d'alcuni [illegible], e le vele in cambio d'alcune alette che nascono nelli pesci. *Alber. L. B. Archit.* 159. (Gh.) Presero gli architettori il disegno di fare [illegible] da' pesci, e di quella parte che ne' pesci è la schiena (*schiena*) ne' navili se ne servirono per carina, e quel che ne' pesci era il capo, ne' navili fu la prua, e per la coda servì il timone, ed in cambio di branche o di alette usarono remi.

5. Mar. (Em.) **Aletta** *è la continuazione del forcaccio di poppa che forma il contorno laterale della poppa delle navi da due lati dell'altezza della metà di poppa fino al coronamento, sulla quale vengono ad appoggiarsi le estremità del dragante e del controdragante.*

6. (Ar. Mes.) **Aletta della piramide** *chiamano gli oriuolai quel pezzo della piramide che serve per arrestarla, quando è finito di caricare.* (Mt.)

7. (Archit.) *Striscia esteriore d'un piedritto.* (Mt.) [Val.] *Algar. Op. scelt.* 3. 204. La imposta degli archi del portico... è la cimasa de' piedestalli medesimi, continuata sopra due alette, che nascono di qua e di là da esso.

8. **Aletta.** (Mil.) *Piccol corno d'armata.* [D. A.] *Alt. Sold. Fior.* 1604. *pag.* 48. E ne avanza quaranta archibusieri, che se ne farà due alette al corno.

9. Mecc. (Cont.) *Dente piantato nella periferia di una ruota.* Lo. 13. La medesima ruota avera da una parte un'aletta S che sporge di fuori [illegible] girandosi [illegible] l'estrema parte la detta asta.

ALETTACCIA. [T.] *Dispr. di* ALETTA. *Dim. d'*ALA. [T.] Come sventola quelle alettacce quel passerotino [illegible]!

ALETTATO. *Agg.* (Bot.) *Dicesi de' pesci che hanno le alette di simile o diverse.* (Gh.)

† **A LETTERA.** *Posto avverb., vale Letteralmente, Secondo la lettera. Com. Ott. Inf.* 13. 249. (M.) E che l'Autore sentisse contrario di quello che dice il testo a lettera in questo medesimo libro e parte del libro, si pruova,... [T.] *Com.* A la lettera.

2. *Per l'appunto. Fucc.* (Mt.)

A LETTERE DI SCATOLA. *Posto avverb. Lo stesso che* A lettere di speziali. V.

A LETTERE DI SPEZIALI. *Posto avverb., vale Chiarissimamente, Apertissimamente. Varch. Ercol.* 82. (M.) Fare le belle parole a uno, e dirgli alla spacciata e a lettere di scatola, ovvero di speziali, come tu favelli.

A LETTERE MAIUSCOLE. *Posto avverb. vale quasi lo stesso che Chiarissimamente, ma ha maggior forza. A lettere di scatola. Alleg.* 170. (C) [illegible], dov'ella scrive a lettere majuscole e di cinabro d'avere con ismisurata ragion conceduto allo [illegible].

ALETTINA. [T.] *Sottodim. di* ALETTA. [T.] Alettine di gracile uccellino, che reggono pure a lunghissimo [illegible].

† **ALETTO.** [T.] *Part. pass. d'*ALEGGERE, *per Eleggere. Fr. Guitt. Lett.* 3. 49. (*Bus. Nap.*)

ALETTO. *S. f.* (Mit.) *Nome d'una delle tre Furie.* [Camp.] *Comm. Boez.* III. Aletto è interpretata senza posa, e significa le desiderie.

2. *Fig.* [Val.] *Dicesi* Sonar il corno o la tromba d'Aletto *per Provocare a discordia, a guerra. Dati. Scult.* 41. Dopo che egli fu un sonare il corno d'Aletto e dare all'armi fra essi fra' *capitani* successori di Alessandro.

ALETTORIA. *Agg. e S. f. Pietra grande come una fava, che dicesi trovarsi nel ventricolo de' galli.* [Dal gr. Ἀλέκτωρ, *Gallo.*] *Red. Esper. natur.* 57. (Mt.) Quando passa a rammentare le virtù della pietra alettoria, [illegible] la storia de' galli.

2. (Bot.) (D. Pont.) Alettoria, *Alectoria. Genere di piante crittogame dell'ordine dei licheni, costituite da cespi o matasse di filamenti che crescono sul tronco o sui rami dei vecchi alberi, e principalmente dei pini e degli abeti. La più comune delle specie di questo genere è l'*Alettoria crinita, Alectoria jubata. (Gh.)

ALFA. [T.] *S. m. indecl. Prima lettera dell'alfabeto greco.* [T.] *Mann. Lez. Tosc.* 21. Le due lettere alfa e beta, che il nome hanno dato di alfabeto.

2. *E perchè* Alfa *è la prima lettera, vale Principio, e* Omega *Fine; onde, secondo l'Apocalisse,* Alfa e Omega, *Dio, Principio e fine e interezza d'ogni cosa. Vit. S. Ant.* (C) Come hanno detto li padri nostri, tu se' l'alfa e l'omega. [Cam.] *Dant.* 3. 26. Lo ben che fa contenta questa corte, Alfa ed omega è di quanta scrittura Mi legge Amore o lievemente o forte. *Dio, che fa beate le anime in cielo, è principio e fine di tutti gli affetti piccoli o grandi che in me si destano dando oggetti desiderabili.* — Alfa e Omega *ne' monumenti pubblici simboleggia Dio e G. C.*

3. [T.] Dall'Alfa all'Omega, *dicesi eruditamente dagli, quel che più comunem.* Dall'A alla Z.

† **ALFABECO.** [T.] *S. m. Per Alfabeto buffonescamente. Burch.* [illegible] *Il Mann. Lez. Tosc.* 21. *lo dice fatto o per la rima o per cacciare nel nome, oltre all'A e alla B, anco la C.*

ALFABETARE. [T.] *V. a. Porre per ordine alfabetico. Buset. Frust. p.* 785. *col.* 1. (Gh.) Non seppero gli *Accademici della Crusca* scorgere che i vocaboli invecchiati non occorreva alfabetarli quivi. (*Più usit.* [illegible])

2. [T.] **Alfabetare i libri.** *Segnarli per ordine d'alfabeto, [illegible] i fogli in modo che la lettera seguente apparisca sotto la precedente a prima vista.*

ALFABETATO. [T.] *Part. pass. Di* ALFABETARE. [illegible] *p.* 256. (Gh.)

ALFABETICAMENTE. [T.] *In ordine alfabetico.* [illegible] (Gh.) Eccole alfabeticamente disposte, acciocchè [illegible] si possano ritrovare tutte, le forme particolari del [illegible] latina.

ALFABETICO. [T.] *Agg. Che segue l'ordine dell'alfabeto. Dat. Lett.* 57. (Gh.) Comincerò a stampare, senza pigliare ordine alfabetico, come vengono di mano in mano, le cose [illegible] di ciascheduna [illegible] e poi all'ultimo fare un indice alfabetico di tutte le voci. *F. Vit. Pitt. Pref.* 30. (C) Divider tutta l'opera in tre volumi, [illegible] prima contenesse [illegible], il terzo un indice alfabetico di tutti i professori, con quel poco che si sapesse di loro.

2. [T.] **Scrittura alfabetica,** *Che usa segni di lettere, e contrapposta alla* Scrittura geroglifica, *Che è segni simbolici.*

ALFABETO. [T.] *S. m. La Serie delle lettere, segnatam. greche, dalle due prime* Alfa e Beta (Ἄλφα, Βῆτα). *Ma per estens. anco dell'altre lingue e che dell'al. dicesi particolarmente* Abbicì. [T.] *Mann. Lez. Tosc.* 37. Ricuperossi il *Toscano* di quel Simonide, dell'alfabeto greco accrescitore, di aggiugnere tentò all'alfabeto toscano fra l'altre due nuove figure. *E* 21. Le lettere alfa e beta, che il nome hanno dato di alfabeto. *Varch. Lett.* 91. (Man.) [illegible] porre prima (*delle lettere*) e [illegible] poi nell'alfabeto [illegible]. [T.] Gli antichi disponevano le gemme in ordine d'alfabeto. [Val.] *Bart. Cin.* 4. 119. Non avendo essi (*i Cinesi*) nel loro alfabeto la lettera D ne' caratteri con che [illegible] per tutte le sillabe nostre d'Europa, non possono pronunziare dallo scritto la voce *Deus.* [T.] *Anco pl.* Gli alfabeti greco e cirilliano si somigliano.

[T.] *Quasi fig. Magal. Lett. At.* 312. Tante stravaganze [illegible] della moderna [illegible] sono apparse di me un alfabeto [illegible].

2. *Il libro nel quale apprendesi l'alfabeto.* [T.] Comprarsi un alfabeto. *Più com.* Abbecedario. *Ma* Alfabeto *si dice un foglio o una tavola, che* Abbecedario *non si direbbe.*

3. *In ordine alfabetico. Cr.* 3. *pr.* (C) Però del coltivamento e utilità di ciascuna semenza e frutto per ordine d'alfabeto. *Vill. M.* 106. Facendo scrivere creditori per alfabeto. *Vill. G.* 2. 1. 6. Tutti ovvero templi segnati per alfabeto. [M. F.] *Tolom. Lett.* 3. 406. Un vocabolario latino assai pieno, dove saranno per alfabeto dichiarati tutti i vocaboli.

Quasi fig. Sapere, *Imparare francamente* come Leggere l'alfabeto. [Val.] *Ros. Sat.* 5. Le vie del bordello... Da fanciullo imparò per alfabeto.

† *Prov. Sard.* **Avere l'alfabeto per ogni partita.** *Saper per l'appunto come le cose stanno.* [Val.] *Pulc. Morg.* 18. 120. — *Morg.* 22. 26. (C) Io m'ho per alfabeto i tuoi diletti.

4. [T.] *Segnandosi ciascun foglio di stampa con [illegible] con le lettere dell'alfabeto, di [illegible] si può dire che* Un volume ha due alfabeti, *cioè Quarantotto o cinquanta fogli.*

5. *Fogli o Libri distinti per ordine d'alfabeto e materie sotto quell'ordine contenute. Baud. An.* [illegible] *dell'Alberti.* (Gh.) Repertorio ed alfabeti legali. Statuti. *Pulc. L. Morg.* 18. 137. S'io so falsare un libro [illegible] E traggone ogni carta, e poi con questa [illegible] l'alfabeto e la rubrica.

6. Imparar l'alfabeto. Scuola dell'alfabeto. Maestro dell'alfabeto. *De' primi elementi.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 2. 58. I studiai poco più dell'alfabeto, Che da certo Santacroce in capo al mastro maestro.

[T.] *Per spreg.* Non sapere l'alfabeto, e Poco più dell'alfabeto, *Nulla o poco.*

Per principio di cosa qualsiasi. [Val.] *Soldan. Sat.* 4. Tutti gli studi son superflui, Se non si mette mano all'alfabeto d'Euclide a rilevar quel che tu cerchi. — *Buonarr. Fier.* 2. 3. 12. (C) Conviene che tu apprenda gli elementi, E l'alfabeto impari Di qualche bello studio da' tuoi pari.

[T.] Non saper l'alfabeto, *non solo d'una dottrina, ma anco d'una pratica, Ignorarne i primi principii.* Esserne all'alfabeto, *Cominciare appena a intenderne.* Certe cognizioni, che a taluni paiono il sommo della civiltà e della scienza, ad altri [illegible] son l'alfabeto. Chi impara bene dottrina qualsia, conviene pur [illegible] dall'alfabeto.

Perdere l'alfabeto. *Grazzi. Poes.* [illegible] *Perdere la testa per ubbriachezza o per tanto da parlare a sproposito, o in proprio danno.*

7. (Ar. Mes.) [Cont.] *Quella serie di punzoni che comprende tutte le lettere dell'alfabeto. Cell. Oref.* 43. Ti bisogna fare un alfabeto di lettere in acciajo intagliate [illegible].

8. **Alfabeto musicale.** Mus. [Rose. *Chiamaronsi con le prime sette lettere dell'alfabeto latino* A, B, C, D, E, F, G, *e il gamma greco, che nella notazione musicale fissata da S. Gregorio, e per lunghissimo tempo di poi praticata, rispondevano alle note che di presente noi designiamo co' nomi di* La, Si, Do, Re, Mi, Fa, Sol. (Gaeta. 1. 2.)

ALFANA. *S. f. Nome generico di Cavalcatura, e più particolarmente Cavallo arabo o Cavalla araba.* (*Dalle voci arabe* Al, *articolo, e* Fana, *Vacca, o* Fannan, *Asino salvatico.* (Mt.) [Camp.] *Vit. Barl. Mon.* Vedemo questo nostro padrone che venìa di fuori a cavallo sopra una alfana con una sua famiglia. — *Bern. Orl.* 1. 4. 80. (C) Per [illegible] saltò in sull'alfana, Ch'era una gran cavalla e valorosa, Morella tutta, e da tre piedi rasa. *E* 1. 4. 30. Il gran gigante re di Taprobana, Che ha sotto una giraffa per [illegible]. *E Fur.* [illegible] 90. [illegible] lunghi avea l'alfana. Sopra vi sale. *Pulc. Luig. Morg.* 15. 40. (Gh.) Poi rimontorno a cavallo e ad alfana.

2. *Vacca o Asina selvatica. Pulc. Luig. Morg.* 9. 61. (Gh.) Questo (*palafreno*) in un bosco già facea dimoro, E nacque d'un serpente e d'un'alfana.

3. *Dicesi per ischerzo ad una bestia grande e magra. Cr. in* BUSCALFANA. (Gh.) Buscalfana, bestia grande e magra, che anche diciamo Alfana detto per ischerzo.

4. **Alfana di Mambrino.** *Voce di dispregio e dello stil giocoso. Cavallone ambiante. Grande chinea.* (*Diez. Diz. ital. franc.*) (Gh.)

5. *Dicesi anche per ischerno a una donna di troppo alta statura, che anche si chiama* Spilungona. *Franc.* Grande perche. (*Diez. Diz. ital. franc.* (Gh.)

ALFANETTA. [T.] *S. f.* (St. Nat.) *Uccello detto altrimenti* Falcone di Tunisi, *e* Fenice. (*Fanf.*)

ALFANICA. *S. f.* (Zool.) *Uccello di preda, cioè Falcone di Tunisi, che addimesticato serve al volo delle pernici ed al corso della lepre.* [Val.] *Car. Lett.* 1. 33. Ho ricevuto il girifalco, l'alfaneche, gli sparvieri, e i levrieri che V. E. mi manda.

ALFASI. *S. m.* (Zool.) *Specie di serpente. Tass. Mond. Cr.* 9. 6. (Mt.) Ma deggio io far nojosa e fera istoria... D'alfasi algente, o del serpente acceso, Che dardo sembra? *Il Gherardini sospetta che vi sia errore, e ritiene doversi forse leggere* Anfesibene.

AL FATTO. *Posto avverb. vale Al proposito. Amm. Ant.* 61. (M.) La maggior parte degli uomini credono [illegible] cose più vedere, e più parlare al fatto che non è la verità.

† **AL FERMO.** *Posto avverb., vale Del certo, Del sicuro. Ambr. Cof.* 1. 1. (C) Il qual promesse avevami Di prestarmegli al fermo. *E* 2. 1. Che nel medesimo Tempo [illegible] al fermo per dare [illegible] far quel che [illegible]. *Alleg.* [illegible] Bisogna finalmente [illegible] far qualcosa al fermo [illegible] cagione ch'altri diventi [illegible].

† **ALFIDO e ALFIERO.** *S. m. Antico nome di quel pezzo degli scacchi che or dicesi* Alfiere. (Mt.) V. A. [illegible]

ALFIERE. *S. m.* (Mil.) *Grado che si dà in alcune milizie a colui che porta l'insegna ne' reggimenti.* [Cam.] (*Diez.*) *Non da* Aquilifer *per* Signifer, *che avrebbe dato più tosto* Altiero, *ma meglio dallo spagn.* Alferez, *tolta la sola finale. Nel latino medio si trova* Alferus, *e anche presso scrittori spagnuoli. Altri lo vorrebbe derivato dall'arabo* Arfe *o* Arfil, *perchè così chiamasi in quella lingua l'*Alfiere *nel giuoco degli scacchi.* V. § 3. — *Iac. Dav. Ann.* 1.

18. (C) Cerina mostrò la lettera segretamente agli alfieri. E 2. 54. Avea cominciato a sollevare, e tal (*talmente*) commosse, che un alfiere della legion sesta gli portò l'insegna. [D. A.] *Montecuc.* Prima piana d'infanteria. Capitano, tenente, alfiere. *Menz.* Il carico di alfiere nelle compagnie di cavalli è di tanta stima, che sogliono pretenderlo giovani nobili. = *Buon. Fier.* 3. 4. 7. (C) Volete voi comprar qualche catena Da far comparsa nobile un alfiere?

2. (Mar.) [Fin.] Alfiere di vascello *è il primo grado d'ufficiale nella marina da guerra, e corrisponde a quello di 1° tenente nell'esercito. Quest'ufficiale comanda una guardia su tutte le navi, fuor quelle di linea, sulle quali fa la guardia sotto gli ordini del tenente di vascello.*

3. *Uno de' principali pezzi dello scacchiere, ed è il terzo che fiancheggia il re e la regina e si muove sempre obbliquamente.* Cocch. Opusc. 4. 229. (Gh.) L'alfiere va sempre a sghembo tanto innanzi, quanto indietro, come e quanto gli piace, sempre per quel colore del campo in cui da principio fu collocato.

† **ALFIERERIA.** S. f. *Voce burl. Ufficio e grado dell'alfiere.* Fag. Rim. (Mt.) Signor alfiere mio disalfierato, Che per fuggir la briga di crepare Dall'alfiereria ti se' cassato.

ALFIERIANO. [T.] Agg. *Dal nome di* V. ALFIERI. [T.] Stile, verso, ira alfieriana.

[T.] Agg. e Sost. *Chi imita o scimieggia l'Alfieri.*

† **AL FILO.** *Posto avverb., vale A filo.* Alam. Colt. 5. 111. (C) Poi da traverso venga un altro sentiero A serpe, sì messo al filo che stan pari e contro.

AL FINE, *che anche* **ALFINE** *congiuntamente si scrive. Finalmente. Alla fine.* D. 3. 13. (C) E legno vidi già dritto e veloce Correr lo mar per tutto suo cammino, Perire al fine all'entrar della foce. *Urb.* 6. (M.) E alla fine, non udendo alcuna risposta, conoscendo affaticarsi invano, maladiceva la sua stella.

E tronc. Petr. Son. 15. (C) Largata alfin coll'amorose chiavi, L'anima esce del cuor per seguir voi.

2. [T.] *In senso d'Insomma.* R. Bart. 121. Alfin gli sta il dovere a quei bracconi Trovar chi suoni a lor a (*che li acconci per bene*). *Alam. Col.* 1. 18. (C) E pruova alfine, Che l'arte alla natura è mastra e guida.

† **ALFINO.** S. m. *Nome anticamente dato al terzo de' pezzi principali onde si giuoca a' scacchi, che fu detto anche* Alfido, *ed oggidì chiamasi* Alfiere. Jac. Cess. Scacch. 28. (Gh.) Da sapere è che gli alfini furono formati a modo di giudici assessori. *Sim. da Siena. Can.* 3. st. 3. *Rime e prose del buon secolo della lingua.* Che preso a scacco matto Ti ne' lascerò giugner coll'alfino.

ALFONSINE. [T.] Agg. E *a modo di Sost. plur.* Tavole astronomiche in servizio dell'astronomia, fatte d'ordine d'Alfonso X re di Castiglia. (*Diz. Nap.*)

ALGA, ALIGA o † **ALICA.** S. f. *Erba acquatica. Aff. al lat.* Alga. (Bot.) [D. Pont.] Alga o Aliga. Alga vitrariorum. *Nome volgare di una specie di Zostera che cresce in riva al mare, ed è conosciuta dai Botanici sotto il nome di Zostera marina* L. *Appartiene alla famiglia delle Aracee e alla Monoecia monandria del sistema sessuale; fa le foglie lunghe, strette, spugnose. I flutti del mare le sterpano e le rigettano sulle spiagge in grande quantità, dove sono raccolte dagli abitanti delle coste, che se ne valgono per molti usi, ad imballar vetri ed altri oggetti fragili, a coprirne i tetti delle case, a farne materassi e pagliericci, ad apprestarne la lettiera al bestiame, ecc.*

Ovid. Pist. (C) Certo la allegrezza di quella non si potrebbe raccontare, se non come l'erba alga, che nasce intorno al mare. *Cr.* 5. 15. 4. Mettonsi aliga marina, cioè un'erba che nasce in mare. *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* p. 292. Aliga o ulva di padule. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 107. Alghe o altre frondi portate a riva dall'acque. *Cas. Rim. Son.* 37. E come sue sembianze si trasmutaro Di spume e conche, e fersi alga sue chiome.

† **ALGARIA** e **ALGHERÌA.** [T.] S. f. *Mostra esteriore d'alterigia o d'orgoglio.* Amm. Ant. 1. 1. 16. (C) E 39. 3. 4.

† **ALGAROSO** e **ALGHEROSO.** [T.] Agg. *Che ha o mostra algheria.* Amm. Ant. 37. 1. 5. (C)

ALGAZELLA. S. f. (Zool.) *Specie di mammifero.* Linn. Antilope gazzella.

ALGEBRA, *che si disse corrottamente anche* **ARCIBRA.** S. f. (Mat.) *Scienza la quale insegna a computare le quantità di ogni sorta, rappresentandole con segni universali.*

[Gen.] Algebra *deriva dall'arabo* Al-giabr, *Restaurazione di cose rotte o mozze, senso che ancora ritiene la voce spagnuola, ovvero Restituzione di quantità sottratte; propriamente Il render positivi tutti i termini d'una equazione aggiungendo ad entrambe i membri quantità eguali a quelle che in uno di essi dovevansi sottrarre. È contro la regola che l'accento posi in questa voce sull'articolo arabo.*

Nei trattati arabi la parola Algebra *è generalmente accompagnata dall'altra* Almucabala, *che significa Opposizione o Confronto, e dicevasi del Render più semplice una equazione, cancellando quanto è eguale in entrambe i membri.* (V. *Hosea, Libri, Chasles.*) — *Gal. Comp.* 14. (C) E questa operazione s'intendesse essere la regola d'uno de' capitoli di algebra, cioè de' censi eguali al numero. [Val.] *Borghin. Disc.* 3. 243. Io accennai la voce Arcibra ed Algorismo, con le quali già le chiamavano.

2. **Algebra cartesiana.** *Agnes. Inst.* 1. 1. (Gh.) L'analisi delle quantità finite, che comunemente chiamasi algebra cartesiana, è un metodo con cui, trattando quantità finite, si sciolgono i problemi; cioè da certe quantità e condizioni date e cognite si viene in cognizione d'altre incognite e che si cercano per mezzo di alcune operazioni e metodi.

3. *E per Aritmetica.* Borgh. Fir. Disc. 329. (M.) La maniera antica nostra del notare questi numeri, che si faceva, come fanno ancora i maggiori mercatanti, con lettere di romani, e non con queste nuove cifre che chiamano d'arcibra, ovvero d'abbaco.

[Val.] *Soldan. Sat.* 2. Se fu tra gli oppresti nell'arcibra, E mostrossi ch'egli erra nel riesto D'una somma o nel peso d'una libra, Non saresti da tal perplessità sciolto. — Arcibra *per la rima.*

ALGEBRAICAMENTE. Avv. (Mat.) [Gen.] *Per via d'algebra.* (*Mediante espressioni algebraiche.* Agnes. Inst. Anal. 3. 1. Saranno esse sempre algebraicamente integrabili.

ALGEBRAICO. Agg. (Mat.) [Gen.] *Di algebra o Attinente ad algebra.*

2. *Diconsi* **Espressioni** ed **Equazioni algebraiche** *per opposizione alle* Trascendenti *quelle che contengono soltanto le prime sei operazioni dell'algebra.* Agnes. Inst. Anal. 2. 2. Non esprimibili da alcuna equazione algebraica. E 3. pr. Per mezzo di espressioni finite algebraiche.

3. **Curve algebraiche** *si chiamano quelle linee curve la cui equazione cartesiana è algebraica.* Agnes. Inst. Anal. 2. 5. Se le curve proposte sono algebraiche, saranno pure algebraiche le loro evolute.

[Gen.] *Per opposizione ad* Equazione trascendente *dicesi* Algebraica *quella in cui le incognite non sono sottoposte fuorchè alle operazioni ordinarie dell'algebra, addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione, estrazione di radici. E in questo senso chiama* Curva algebraica *quella in cui la relazione delle ascisse alle ordinate può esprimersi con una equazione algebraica.*

† **ALGEBRATICO.** Agg. (Mat.) [Gen.] *Lo stesso che* Algebraico. G. Grand. Inst. di Aritm. App. Dipendendo dalle dimostrazioni geometriche ed algebratiche. *F. Risp. apol.* 2. 9. Il problema del sig. Bernoulli non dovea restringersi alle curve algebratiche.

ALGEBRICAMENTE. Avv. *di* ALGEBRICO.

ALGEBRICO. Agg. *Così dicono e scrivono oggidì alcuni invece di* Algebraico; *come pure* Algebricamente *invece di* Algebraicamente. (Gh.) [T.] *Pare cosa più conforme all'anal.*

ALGEBRISTA. S. m. (Mat.) [Gen.] *Cultore dell'algebra.* G. Grand. Risp. apol. 2. 5. Insegna Diofante e con esso tutti gli Algebristi antichi e moderni.

2. *Qui forse per Abbachista.* Giampaol. 12. (Gh.) Quanto poi all'esser fuor di regola in certo modo (e direi volete dir voi fuor della regola del tre, come quella forse che v'intendete più d'alcun'altra che di grammatica. Ora fuor di questa regola egli è certo, e non vi si farebbe entrar dentro tutta l'aritmetica di quanti algebristi si trovano.

ALGEDINE. S. f. (Med.) *Infiammazione del collo della vescica nella blenorragia uretrale.* (Mt.)

AL GENERALE. *Posto avverb. In generale, Generalmente.* Bocc. Filoc. 1. 67. (Mt.)

ALGENTE. Part. pres. e Agg. *Da* ALGERE. [T.] *Non com. nell'uso.* — Gatti presso Tom. Algente dice il massimo grado del freddo e della sensazione di quello. [Cam.] Algenti luoghi disse Plinio. Algenti pruine, Mazz. e Algenti brume Marziale le toghe si tempre che le teste assidera. — *Dant. Rim.* 34. (C) Signor, tu sai che per algente freddo L'acqua diventa cristallina pietra. *Petr. Son.* 152. Fuoco che m'arde alla più algente bruma.

† **ALGERE.** V. def. *che non si usa che nel tempo passato. Aff. al lat.* Algere. *Interamente raffreddarsi, Agghiacciare.* Petr. Son. 280. (C) L'anima ch'alse per lei sì spesso ed arse. *Varch. Rim.* 3. Alsi ed arsi gran tempo.

ALGERINA. [T.] Agg. f. e Sost. *di* ALGERINO. [T.] *In senso di biasimo fam., segnatam. nell'ultimo senso notato sotto* Algerino. *La moglie di un uomo di Stato, la quale parea dilettarsi di scialli non comprati, ebbe in una città d'Italia questo soprannome, forse a torto, ma l'ebbe.*

ALGERINO. [T.] Agg. *e a modo di Sost. d'*ALGERI. [T.] Fam. *Chi dopo il 1830, dimorato in Africa, si vuole che n'abbia presi i costumi.*

2. [T.] *Per celia, Uomo barbaro.*

3. [T.] *Ladrone all'aperto. E per estens., anche Ladro sottomano e al minuto.* (*Notisi che* Algiere *per* Algeri *dice il Fir. Fav.* 14. 116.)

ALGHE. S. f. pl. (Bot.) [D. Pont.] Algae. *Ordine di piante acotiledoni eminentemente acquatiche, fatte di un tessuto mucoso, gelatinoso, membranoso, coriaceo, per lo più di un bel verde, o vivamente colorati in rosso, interamente formato di cellule riunite sotto forma di fronda o di filamenti, semplici o ramosi, continui o tramezzati, che si propagano per divisione di parti, o per mezzo di spore, unite e contenute in un ricetto suo particolare.*

† **ALGHERÌA.** [T.] V. ALGARIA. *Pataff.* 10. (C)

† **ALGHEROSO.** [T.] V. ALGAROSO. *Guitt. Lett.* (C)

ALGIDO. Agg. *Aff. al lat.* Algidus. *Algente.* [T.] *In questo senso non com.*

2. (Med.) *Aggiunto di febbre intermittente perniciosa caratterizzata da freddo prolungato e glaciale.* (Mt.)

3. (Med.) [Pacch.] *V'ha nel primo invadere del colera uno stato caratterizzato da freddo intenso, marmoreo, di tutto il corpo, sensibile al malato ed agli astanti, con polsi minutissimi e cianosi, che è chiamato dai medici* Periodo algido, *a cui succede il periodo di reazione, ossia il tifoideo. Dicesi anche* Periodo algido *l'invasione dell'accesso di febbri intermittenti con brividi di freddo.*

ALGORE. S. m. *Da* ALGERE. *Freddo estremo. Aff. al lat.* Algor. [T.] *Non com.* — *Alam. Avarch.* 3. 7. (Gh.) Come i gru peregrini, che l'algore Temon del verno di campestre carco. *Rucell. Ap. ver.* 719. Se tu poi temi il freddo algor del verno. *Varch. Rim.* 20. (C) E cuopron folte nebbie e freddi algori.

2. *E fig.* Varch. Rim. 3. (C) Alsi ed arsi gran tempo, e fu l'algore E l'ardor così dolce.

ALGORISMO. S. m. (Mat.) [Gen.] *Secondo Michele Chasles chiamavasi* Abbaco *il Conteggiare con nove figure numeriche sopra una tavola divisa in colonne, senza l'ajuto dello zero.* Algorismo *invece, era l'Arte di computare secondo il metodo detto arabo o indiano, coll'ajuto dello zero e di oltre nove figure.* Tes. Br. 1. 3. E di ciò sono gl'insegnamenti dell'abbaco e dell'algorismo. *G. V.* 11. 93. 3. (C) I garzoni, che stavano ad apprender l'abbaco e l'algorismo in sei scuole. *Borghin. Disc.* 3. 253. Pare che n'accenni la voce Arcibra ed Algorismo.

ALGORITMO. S. m. [Gen.] *Usasi questa voce per significare la pratica dell'aritmetica, e anche il metodo e la rappresentazione di ogni specie di calcolo.* V. ALGORISMO.

ALGOSO. Agg. *Da* ALGA. *Pieno o Ricoperto d'alga.* Buon. Fier. 4. 4. 12. (C) Quasi in marai per quei profondi nidi, Per quelle cave algose. [Val.] *Tasson. Secch.* 2. 34. Nettun si fe' portar da quel delfino Che fra l'onde del mar notar non teme. Nudo, algoso e fungoso era il meschino, Di che la madre ne sospira e geme.

† **ALIA.** V. ALA.

2. (Zool.) Alie. *Sorta di pesci.* [Tor.] *Targ. V. Mich.* 245. Descrizioni fatte (*dal Micheli*), in questo medesimo tempo, dei pesci detti Alie rosse, Lasca.

3. (B. A.) Alie di quadri, o Tavole, *sono Sportelli per ricoprire e difendere la pittura.* (Mt.)

ALIACCIA. S. f. *Pegg. di* ALIA. Bart. Boss. Descr. Appar. Com. 49. (Mt.) Eranovi due veri draghi orribili e spaventosi, con grandi aliacce di più colori.

ALIARE. V. n. *Aleggiare, Volare.* Tac. Dav. Stor. 4. 305. (C) Questo non mette come gli altri in mare, non mena pesci, non v'alia uccelli.

2. *Aggirarsi più che uomo non suole intorno a checchessia.* Tac. Dav. Ann. 2. 51. (C) E aliava intorno a Soria per entrarvi. [Cam.] *Cecch. Assiu.* 4. 2. Ancome tu m'hai accompagnato dove io ho a ire, che ci ha due passi, e come i' sono entrato, che tu ne venga in qua a vedere, se qui attorno aliasse persona. [Val.]

Car. Eneid. lib. 6. [illegible] *il fiume Lete.* Di genti innumerabili [illegible] intorno [illegible] al sole [illegible] in guisa Che fan le pecchie a [illegible] giorno [illegible]

2. *Per semplicemente Aggirarsi.* *Sannaz. Spin.* 2. 3. (*Mt.*) Non [illegible], ma in qualunque modo [illegible] potrà stare o aliare.

3. *Dicesi degl'innamorati che s'aggirano intorno alle amanti e alle loro case.* *Fir. Nov.* 7. 264. (C) Perchè [illegible] le veggo [illegible] uccellacci di questi cittadini tutto [illegible] *Varch. Dial.* 1. 2. Si te l'ho veduto aliare a torno [illegible]

ALIAS. [T.] *Voce latina, che vale non solo Altra volta, ma anche Altramente. Usata pure nell'it., corrisponde a* [illegible] da dirsi [illegible] *Bern. Rim.* 61. Per certi [illegible] Al[illegible] e linguaggi e conflettina. *Tor. Red. L.* 1. 153. Egli [illegible] d'*Inghilterra* [illegible] favellò del sig. Francesco Redi, alias di [illegible], e ne fece un nobile encomio.

† A LIBITO. *Posto avverb. vale Quando e come pare e piace.* *M. V.* [illegible] popolo, uomini e femmine, per la soperchia abbondanza che si trovava delle [illegible] le più care e [illegible] vivande [illegible] si manicavano.

A LIBRO APERTO. (*Mus.*) [*Ross.*] *Lo stesso che A prima vista, A Vista.* *Dav. Ann. Comp.* 29. Pretende [illegible] di potere sonare sopra il suo [illegible] a libro aperto [illegible] quelle che gli [illegible] suoni [illegible] possono mai segnarvi [illegible] [M. F.] [illegible] All'improvviso [illegible] *prove o studio*, ec.

† ALICA. *S. f.* *Alga.* [Camp.] *Lib. Mar.* [illegible] Alica è [illegible] che si genera nel mare; altramente si chiama Alga, ed in Venezia Aliega.

† ALICCIO. *S. f.* *Bandella di cuojo per lo più coperta di squame metalliche, e che serve di fermaglio all'elmo* [illegible] [T.] *Forse da* [illegible] [Camp.] [illegible] *N.* 6. E potentemente il combatte [illegible] per forza gli [illegible] lo scudo, e [illegible] alicci dell'elmo.

ALICE. *S. f.* [illegible] *Aff. al lat.* [illegible] [T.] *Vive in qualche d'acqua.* [M. F.] *Buonarr. Sa* 78. [illegible] al Diamante [illegible] *Mess. Sat.* [illegible] [illegible] e Schinchinurra, [illegible] Un cervel[illegible] [illegible] mentre [illegible] l'alice. [M. F.] *Capor. Rim.* 72. [illegible] a un Protomedico, se dir lice, [illegible] una volta a mettersi il [illegible] Cadergli [illegible] con certe allice. [T.] *Targ. Viagg.* 11. 32. [illegible] si pescano le alici o acciughe, che salate poscia ed accomodate in piccoli barili, si mandano per diverse parti dell'Europa.

2. (*Med.*) *Quell'ampolla che precede lo sviluppamento delle pustole nel vajuolo.* (*Mt.*)

ALICETTA. *S. f.* *Dim. d'Alice.*

2. † *Specie d'arme da ferire, così detta forse per la sua forma simile a quella dell'alice.* *Criff. Calv.* 3. 90. [illegible] Una rotella prese e un'alicetta. Aveva in mano il cavaliero accorto, E non ti dico se taglia ed affetta.

† ALICHINO. [T.] *Agg. a modo di Sost., nome che dà Dante a un diavolo nella bolgia de' barattieri.* (*Inf.* 21.) [illegible] *che fa* [illegible] *sulla pece bollente per sfogarsi contro i peccatori o contro gli altri demonj.* [T.] *Inde nel* 22. Alichin non si tenne, e [illegible] disse a lui [illegible] (*per sfuggire da me*) I' non ti verrò dietro di galoppo, Ma batterò sovra la pece l'ali. *Ma poi cade anch'esso con l'ale invischiate e* [illegible] *scotta.*

† ALICORNO. *S. m.* *Licorno.* *Segner. Conf. Instr.* *Cap.* 2. (*M.*) La se stessa ella venga a darsegli in preda, come [illegible] l'alicorno [illegible] Vergine. [Val.] *Buo. ard. Fortig.* 6. 67. Aperta quella stanza [illegible] lavoro L'opera mia, o qui [illegible] un alicorno Vederete di bronzo.

† ALIDAMENTE. *Avv.* *Aridamente.*

2. *Fig.* *Grettamente. Scarsamente.* *Allegr.* 159. *Ediz. Crusc.* (*Gh.*) Come oggidì avvien di quella [illegible] pagnotta ch'è [illegible] nostra [illegible], quasi altrettanti Iddei moderni, a spizzico e di rado in un [illegible] alidamente [illegible] addosso a' poveri poeti del nostro tempo. [Camp.] *Sass. p.* 25. [illegible] le cose nostre vanno [illegible] come elle andavano a Don Vincenzo, che in cambio di campane sonava a messa co' tegoli, voglio inferire che noi ci stiamo [illegible] andamente.

3. *Infruttuosamente.* *Pros. Fior. N. Sp.* (*Mt.*)

ALIDEZZA. [T.] *S. f.* *Astr. d'Alido.* *Fig.* *Disperato.* [illegible] *degli Ascetici* [T.] *Lett. del* 300 *nell'ed. del Gov. fam. Roma.*

ALIDIRE. [T.] *V. n.* *Rifless. e Sost.* [M. F.] *Inaridire e* [illegible] *Pau. com.* Inaridire.

ALIDISSIMO. *Superl. di* ALIDO. [Cont.] *Arido assai.* [illegible] E questa pietra alidissima, ed [illegible]

ALIDITO. [T.] *Part. pass.* [M. F.] *Da* ALIDIRE.

ALIDO. *Agg.* *Arido. Riarso. Rasciutto.* *M. V.* 4. 7. [illegible] Nel tempo che le biade hanno maggior bisogno delle acque [illegible] erano quelle già in tutta Toscana [illegible] ed in estremo da [illegible] sterilità e fame. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* [illegible] Togli edera, le più tenere foglie, e [illegible] e se fosse molto alida [illegible] un poco d'acqua fredda. — *M. Aldobr.* [illegible] Quando [illegible] aere fosse troppo [illegible] molto secco ed alido. *Sal. a Annot. Fier. Buonarr. p.* 410. *col.* 1. [illegible] Alido, voce [illegible], cioè Arido.

2. *E detto d'animal. vale Secco, Smunto, Magro in estremo.* *Buon. Fier.* 4. 2. 11. (*M.*) [illegible] [illegible] Alidi, smunti e sparuti.

3. *Duro, Tiglioso, contrario di Frollo.* *Car. Com.* 83. (*M.*) Che se la [illegible] dura [illegible] diventa subito frolla [illegible] come [illegible] *è appresso.* Dicendomi ch'era differenza [illegible] *(carne)* alla grassa, e dall'alida alla tenera. *Maestr. Nicod. Commen. Sals.* 15. (*Gh.*) [illegible] non duri, alidi, ed [illegible] son giovani, un po' di [illegible] *E* 36. [illegible] bontà e perfezion sua (*della salsiccia*); [illegible] secondo i movimenti di [illegible] la salsiccia [illegible] [illegible] e se [illegible], e se [illegible] si strugge altrui in bocca.

4. *Per Stoppaccio.* *Gell. Capr. Bott. Rag.* 7. *p.* 1.83. (*Gh.*) [illegible] esserm[illegible] trovato già a Pisa [illegible] e [illegible] uno era bonissimo, e l'altro alido propriamente come una stoppa.

5. *E trasl. Privo di denari.* *Comun.* Asciutto, e Asciutto come l'esca. [M. F.] *Cecch. Moach.* [illegible] E se [illegible] dalla [illegible] Che la [illegible] compra Qual che [illegible] *Nota che con* [illegible] *dei denari.*

6. [illegible] *vale Alidore.* *Leste. Agric.* 6. 26. (*Gh.*) [illegible] resistere [illegible]

[T.] *Pros. Tosc.* 1. 53. [illegible] l'alido, [illegible] lo rende. [illegible] l'umido [illegible] lo rende. (*I danni dell'umidità son più gravi che quelli dell'alidore.*)

ALIDORATO. *Agg. m.* *comp.* *Che ha l'ali dorate.* [T.] *Non com.* *Menz. Op. t.* 3. *p.* 121. (*Gh.*) Perchè [illegible] se ben tu sai Carco l'alidorato omero e spalle Di gravida [illegible]

ALIDORE. *S. m.* *Astr. di* ALIDO. [T.] *Secchezza d'estate. Più com. in Toscana di Siccità, ma può essere breve, e non portare gli effetti della siccità. Questo dann'ggia tutta l'annata.* *Alleg.* 250. (*C.*) [illegible] venuti in quegli orti [illegible] ad un'ora [illegible] misura, [illegible] la grandezza [illegible] l'alidore [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* [illegible] E superato ogni [illegible] Frutti e fior [illegible] sempre [illegible] Per [illegible] al suo cultor [illegible] [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 246. Nel [illegible] dell'aria si smarrisce. (*Parla di un odore.*)

[Cont.] *Bart. Arch.* 4*lb.* 72. Per la umidità ingrossa (*il legname*) e per l'alidore si rasecca e si ristringe.

2. (*Agr.*) [Bot.] *Appassimento o Disseccamento prodotto dal sole nelle piantine, ovvero nelle piante trasposte.*

ALIEGGIARE. *N. ass.* *Quasi frequent. di* Aliare. [T.] *Non com.*

2. *Trasl. Andare attorno.* *Buon. Fier.* 2. 4. 27. (C) Sì, sì, i' vo' ben io tra questi [illegible] Aleggiare una pecora sbrancata. *E* 4. [illegible] [illegible] e sentenioni, Perchè la guardia aleggi qui d'intorno. *E* [illegible] 6. E la guardia aleggiar non [illegible] vista.

ALIENABILE. [T.] *Agg.* *Da* ALIENARE. *Che può alienarsi.* *Magal. Lett.* (*Man.*)

[T.] *E di proprietà materiale e di diritto.* I diritti necessari all'adempimento de' doveri essenziali, non sono alienabili per nessun contratto sociale o suffragio universale.

ALIENABILITÀ. [T.] *S. f.* *Astr. d'*ALIENABILE. [T.] [illegible] alienabilità conceduta a certi [illegible] legali [illegible] a [illegible] ne [illegible] la proprietà [illegible] è il supremo benessere sociale, come taluni si sognano.

† ALIENAGIONE. [T.] *S. f.* *Alienazione.* *Ordin. Gaat.* [illegible] *Man.*

ALIENAMENTO. [T.] *S. m.* *verb.* *Da* ALIENARE. *Non usato tanto nel senso aff. a Vendere, quanto ne' due seg.*

Dell'animo non ben disposto verso altri. *Borghes. Barg. Filip.* 26. (*Gh.*) [illegible] la [illegible] [illegible] nè [illegible] della religione, nè l'emulazione della potenza, nè vecchia [illegible] d'alienamento d'animo [illegible] ad impedire che ancora [illegible] Granasignore de' Turchi non s'ingegnasse da farsela amica.

2. *Detto mente che per infermità devìa in altri oggetti da quelli a cui dovrebbe natural[illegible]* [Val.] *De. Ross. Serton.* 153. Questo voglion dire [illegible] un indovinamento, che alienamento [illegible] mente.

3. † *Allontanamento da* [illegible] *Car. Volat.* (C)

4. † *Per Alienazione, Annullamento.* Alien. com. *Aster. Fr. Jac. Tod.* [illegible] 25. 51. (*Man.*)

ALIENANTE. [T.] *Part. pres.* *Da* ALIENARE. *Specialmente nel senso legale.*

2. *In forza di Sost.* (*Leg.*) [Cam.] *Che trasferisce in altri la proprietà o altro diritto sui beni mobili o stabili.* *Band. Leop.* 1777. (*Gh.*) In qualunque caso li alienanti de' detti beni [illegible], tanto [illegible] [illegible] che l'alienatario saranno tenuti [illegible] a rendere [illegible] al ministro de la Comunità.

ALIENARE. [T.] *V. a.* (*Leg.*) [Cam.] *Trasferire in altri la proprietà o altro diritto sopra beni mobili o stabili. Si può vendere con parola o atto scritto e non ancora realmente alienare, che dice vendita consumata.* [T.] *Arch. St.* 7. 491. Vendere, alienare, e [illegible] (*Può l'alienazione non essere vendita.*) — *Sen. Ben. Varch.* 5. 10. (C) Vendere ed alienare alcuna sua cosa è trasferire in altri [illegible] [illegible] e dominio che [illegible] ha sopra essa. *Bocc. Test.* 3. (*Man.*) [illegible] perpetuo [illegible] a tanto che alcuno di Boccaccio [illegible] non si possa vendere o alienare in alcun'altra guisa la casa mia. *Segn. Stor.* 11. 302. [illegible] le sentenze concordi che non mai si dovessono alienare quelle [illegible] *Bocc. Vit. Dant. Sal.* (*Gh.*) Furono tutti i principali de loro avversarj [illegible] a perpetuo esilio, e li loro stabili beni in pubblico furono venduti o alienati a vincitori.

Maestruzz. 1. 66. (C) La dota e la donazione per le nozze alienare non si può.

Anche coll'A. Alienare a' stranieri le ricchezze dell'arte.

[Camp.] *Volg. De Monarch.* [illegible] Costantino non potè alienare la dignità dello Imperio, nè anche la Chiesa non la potè ricevere. [illegible] Alienare la potestà, la signoria. *E troppo gli uomini tentavano, come ora.*

[T.] Alienare un diritto.

2. *Fig. E perchè* Alienare *ai Lat. valeva* Allontanare, *quasi Mettere in altro luogo, però valeva e così e vale a noi. Att. e Rifless.* Alontanare *da altri la benevolenza altrui o la propria. Fare o Farsi tanto estraneo che sia quasi un principio d'avversione, e può diventare avversione grave.* *Bemb. Stor.* 1. 104. [illegible] La qual cosa [illegible] gli animi de' Napoletani, già per addietro non fermi, grandemente da' Francesi alienò. *Guicc. Stor.* 6. 265. Avevano cominciato [illegible] alla vittoria degli Spagnuoli ad alienarsi colla volontà ogni dì più da loi.

[Cam.] *Cann. Op.* 1. 292. Tutti giorno quelli che fanno professione d'essere amici e servidori della casa de' Medici, per la [illegible] che al presente sono tenuti, vanno alienando l'animo da quelli. [illegible] *Guicc. Stor.* 6. 285. (*Man.*) Temeva che [illegible] la cosa non avesse effetto, e nondimeno a[illegible] l'animo dell'amicizia.

Senza che sia espresso l'animo, e com. *Guicc. St.* 6. 209. (C) Nè l'esempio degli altri che [illegible] si ribellavano, nè la memoria degli antichi [illegible] gli alienava da Valentino. [T.] *Segner. Conf. Polit.* Quando la riputazione declina [illegible] [illegible] de' nemici, s'alienano i dubbii amici. *Ar. Fur.* 32. 16. [illegible] Marfisa, Che [illegible] con fraudi e disonesti amori [illegible] Ruggiero al[illegible], accusa. *Vit. M.* 1. [illegible] (C) Essendo di natura Guelfi, per la tirannia erano quasi alienati dalla Parte. *Segner. Parr. Instr.* 7. 4. Molti [illegible] del parentado, [illegible] degli amici, e degli aderenti, di chi vien ferito col dire [illegible] da chi dice. *Guicc.* 1. 75. (*Gh.*) Che in tempo tanto pericoloso fosse molto dannoso l'alienarsi quel Cardinale (*far cosa che lo alienasse*). *Cas. Lett. Caraff.* 103. I superiori procureranno di alienare dal re il duca di Ferrara per via di poter tali e per altri mezzi. Guicc. 1. 87. Volto tutto l'animo ad alienare dal duca di Milano la città di Genova.

Assol. [Tor.] *Dat. P. P.* 6. Fal troppo severe ne' concedere, e non [illegible] luogo, a' consigli ad altri [illegible] occasione di alienarsi, e creare nuove compagnie come fecero.

3. *Altre trasl. Lib. di* [illegible] *Oraz. all.* 2. 17. (Gh.) Non è cosa alcuna più atta nè più possente per divertire ed alienar [illegible] dalla virtù, che l'ozio.

[T.] Alienare dall'affetto d'una cosa. Alienarsi da un [illegible]. *E anche coll'Inf.* Alienarsi da fare o dal praticare.

4. [T.] Alienare l'uomo dagli usati pensieri. O *Rifless.* **Alienarsi**, *Togliersi o Tenersi, per più o meno tempo, insensibilmente o di forza.*

[T.] *Quindi* Alienare o Alienarsi da' sensi, *Far perdere, o Perdere il sentimento o la coscienza di quel che segue di fuori o in noi stessi. In questo senso assol.* Alienarsi, *ma non* Alienare.

† *Per. estens.* [Cors.] *Segr. Cap. Lett. Bele.* 97. Essa abbracciò la croce dicendo «Gesù mio» con tanta tenerezza, che [illegible] alienare.

[T.] *Anche Att.* [illegible] l'uomo da' sensi, dalla ragione. Un pensiero, una passione lo aliena da [illegible] medesimo.

ALIENATAMENTE. [T.] *Avv. Da* ALIENATO. *Quasi Con alienazione di mente. Così la Cr. Non pare delicato, nè chiaro da sè.*

ALIENATARIA. [T.] *S. f. di* ALIENATARIO.

ALIENATARIO. [T.] *S. m.* (Leg.) [Cont.] *Quegli nel quale si trasferisce la proprietà o altri diritti su beni mobili o stabili.* **Band. Leop. 1777.** *V. in* ALIENANTE.

ALIENATISSIMO. [T.] *Superl. di* ALIENATO. *Nel senso di* Alienato con l'animo. [T.] Congiunti di sangue, per cupidigia o per sete alienatissimi.

2. *Della mente. Libr.* [illegible] (C) Stavano con la mente alienatissima da tutte queste cose.

ALIENATO. [T.] *Part. pass. di* ALIENARE.

Nel senso leg. Vill. M. 9. 84. (C) Le terre alienate per lo re d'Inghilterra ad altrui, le quali fossono venute alle mani del re di Francia.

2. *Dell'animo non bene disposto verso altri. Guicc. Stor.* 2. 80. (C) Alienatosi apertamente la loro [illegible] *Cors. S. Ag. C. D.* 19. 23. E rimase il popolo alienato da questo Iddio.

[T.] *Anche assol., intendendosi dal contesto.* Prima freddo, poi alienato, poi avverso. *Liv.* Le menti [illegible] per discordia, alienate.

3. *Della mente e de' sensi. Cast. Corteg.* 2. 201. (C) Non la potessi [illegible] nelle anime possiamo trasformarci. [Camp.] *Dant. Conv.* 11. 3. I miei pensieri, di costei ragionando, molte fiate volevano cose conchiudere di lei che io non potea intendere, e smarrivami, sicchè quasi parea di fuori alienato. [illegible] *S. Franc.* 149. (C) Si fu tutto alienato fuori di sè, e della mente sua. *Sannaz. Arcad. Pros.* 11. 169. (Gh.) Mentre questi [illegible] durò, in una fissa e lunga cogitazione io vidi profondamente occupato con li occhi sempre fermati in quel sepolcro, a modo di persona alienata. *Amet.* 9. (C) [illegible] la contrada, alienato, mirava. [Camp.] *Med. Pass.* 6. (C) La Vergine che vede tutto questo, tutta sta accorata ed alienata.

Filoc. 6. 169. (C) Tirate addietro le cortine con più aperto lume la riguardava, e sovente l'anima alienata rivocava.

[T.] *Può usarsi* Alienato della mente. De' sensi. Da' sensi.

4. *In senso più forte, per Uscito in tutto o in parte del senno. Amm. Ant.* 30. 10. 2. (C) Chi per è in quel tempo attonito l'uomo, nel quale egli per l'alienata mente appena può sostenere se medesimo?

[illegible] *SS. PP.* 1. 218. (C) Come pazzo e alienato uscire del deserto. [T.] *Anco come Sost.* Gli alienati.

† **ALIENATO.** [T.] *S. m. Infermità de' cavalli, il cui segno è, tra gli altri, non sentire l'avvenimento (per senso) dell'uomo.* [Camp.] *Din. Don. Mascalc.* IV. 15. *Fine. Libr.* Del morbo alienato.

ALIENATORE. [T.] *S. m. verb. Da* ALIENARE.

Nel primo senso. [T.] Alienatore di proprietà, di diritto non suo.

2. † *Nel senso lat. di Allontanare. Libr. Cur. Malatt.* (C) Medicamento alienatore del sonno.

ALIENATRICE. [T.] *S. f. d'*ALIENATORE. *Nel primo senso d'Alienare.*

[T.] *In forma d'Agg.* L'amministrazione, la Comunità alienatrice, rendeva conto della vendita, o [illegible] del diritto [illegible]

2. *In quanto* Alienare *è affine a* Allontanare. † *Libr. Cur. Malatt.* (C) Medicina alienatrice vera del calore.

In senso [illegible] *non com. Fr. Giord. Pred. T.* (C) L'immondizia alienatrice d'ogni buona opera.

ALIENAZIONE. [T.] *S. f.* [Cont.] *Trasmissione della proprietà e d'altro diritto sui beni mobili o stabili.* — *Stat. S. Jac.* 23. 47. *Mont. Stat. Pist.* [illegible] 23. Che tutte le carte di vendigione, renditione e alienazione... sieno [illegible] *Maestruzz.* 1. [illegible] La data e la donazione per le nozze alienare non si può, e non vale alienazione, se la moglie non giurò di non contravvenire.

[T.] Alienazione volontaria, forzata, per cagione di pubblica utilità.

[T.] Alienazione per incanto, *e sim.* — *Bocc. Vit. Dant.* 8. (Gh.) Ingiusta e furiosa dannazione, e perpetuo sbandimento, e alienazione de' paterni beni.

Anche Acquisto per donazione, *a distinguerlo da altri mezzi di questo. Ordin. Giust.* 30. [illegible] Neuno della città o del distretto di Firenze possa acquistare o avere per donazione o titolo d'alienazione, o acquistare terre, o possessioni, o beni de' signori [illegible]

[T.] *Non solo di mobili e stabili, ma di diritti immateriali.* [Cont.] *Volg. De Monarch. Dant.* III. La Chiesa non fu punto atta a ricevere il dominio temporale per modo di possessione, nè anche colui [illegible], o potè conferire per modo di alienazione *per nessun* [illegible]. [Val.] *Borghin. Disc.* 4. 111. [illegible] de' proprii beni della Chiesa.

2. *Dell'animo. Cas. Lett. P. Vett.* 157. (Gh.) Che io mostrassi con questo atto una certa alienazione d'animo [illegible]. *Segner. Crist. Instr.* 1. 3. 9. (C) L'avversione e l'alienazione che suol [illegible] naturalmente nutrirsi all'iniquità. Avversione *è più* [illegible] Alienazione *può essere più deliberata e abituale. Mascard. Cong. Fiesch.* 12. (Gh.) Venne a [illegible] di Carlo VII l'alienazione del Duca dalla corona di Francia. [T.] *Bentiv. Lett.* 1. 71.

Magal. Lett. fam. 1. 230. (Gh.) E perchè [illegible], non ha da esporre? [illegible] tale [illegible] di potere qualche parola. [T.] *Cod. A. non com.*

3. [T.] Alienazione da' sensi.

Alienazione di mente, *per semplice Svagamento anche più grave. Salvin. Disc.* 1. 161. (Gh.) Il vino [illegible] fa allegria, franchezza di cuore, alienazione di mente.

In senso più forte. Salv. Disc. 4. 115. (Gh.) L'estasi è una alienazione di mente.

[Rosm.] Alienazione di mente *è quello Stato dell'uomo, la cui mente non è più presente alle cose che si dicono o si fanno, o a quelle che l'uomo stesso dice o fa materialmente. Quindi l'alienazione è comune, e procede da un disordine fisico o diventa* [illegible] *Seg. Post.* 203. (C) [illegible] e misura, e la si converte in alienazione e in [illegible] *Tass. Op.* [illegible] 102. *Ed. Ven.* 1722. (Gh.) Venne alienazione di mente, [illegible] di pazzia, o sia di [illegible] furore.

1. *Anche assol.* Alienazione *in senso di Pazzia parziale o totale.*

[Camp.] *Comp. Ant. Test.* Tutto lo tempo della sua alienazione de Nabucodonosor [illegible]

4. † *Per Allontanamento, Separazione corrispondente ad* [illegible] *Mor. S. Greg.*

† *Separazione, in senso corp. Gal. Gall.* 219.

† **ALIENIGENA.** [T.] *S. m. Agg. e come Sost. Nel plur.* [illegible] *Generato altrove, Straniero. Bemb.*

ALIENISSIMO. [T.] *Superl. d'*ALIENO. *Sempre nel senso della volontà, o attitudine* [illegible] *Guicc. Stor.* 6. 287. (Gh.) Aveva per natura [illegible] alienissimo [illegible] *F.* 10. 738. [illegible] *F.* 6. 287. (C) [illegible] l'animo dalle sue [illegible] alienissimo dal passare [illegible]

[T.] *Segner. Pan.* Far cosa alienissima dal suo stile.

[T.] *Borgh. Vinc. Lett.* Cosa da essi alienissima.

ALIENITÀ. [T.] *S. f. Da* ALIENO. *Quel che in altri direbbesi Estraneità, potrebbesi con l'ellis.* [illegible] *dire* Alienità *da' medici e da altri scrittori di scienze corporee, quando un corpo si trova inserito o unito al corpo umano o ad altro, fuori di quel che conviene alla loro natura o alla relazione in cui l'uomo li riguarda.* [illegible] Eterogeneo *non dice propriamente siffatta sconvenienza.*

[T.] *Anco in altri sensi* Alienità di natura, d'idee, *direbbe Diversità che non si conviene all'intento di chi opera e ragiona.*

ALIENO. [T.] *Agg. D'altri, ma dice sovente maggiore diversità che* Altrui. *Agg. e ha senso più esteso.* Guicc. Stor. 16. 780. (C) Interesse non più suo, ma alieno. *Salvin. Disc.* 2. 5. 28. (Man.) Stimando nostro quel che è alieno da noi, e il nostro negligentando come alieno, sarà la nostra vita una perpetua confusione. [T.] *Varch. Lez. Arcad.* 259. Il calore innato, essendo secondo natura, è diverso dal calore alieno od acquistato.

2. † *Altro, in senso di Diverso.* [Camp.] *Sollaz. Epist.* Procede [illegible] alieno [illegible]

[Cont.] *Dicesi anche per indicare Diversità. La.* 11. Altri modi, i quali sono alieni, [illegible] perpetuo che con [illegible] studio e fatica hanno cercato in tutti i secoli e cercano tuttavia i filosofi e matematici.

3. *Più espress. in senso di Straniero.* [Val.] *Guicc. Stor.* 1. 157. Ne ci debbono meno muovere gli esempi nostri che gli alieni. *Inst. Cam.* 61. *Men.*, Scemare [illegible] per mancamento degli abitanti [illegible] andarsi in Stati alieni. *Fr. Cherub. Reg. Vit. Spir.* 11. [illegible] con la dolce Maria forestieri [illegible] sette anni continui in [illegible] patria aliena. [Cor.] *Bandin. Relaz. Cont.* 23. [illegible] che i velluti, [illegible] e broccati [illegible], et altri, non [illegible] Stati alieni senza le solite [illegible] pene della galea e perdita della [illegible]. [T.] *Prov. Tosc.* 205. In casa tua domo, in terra aliena si fa mansueto [illegible] *fanno il lavoro, che poi fuori mal riescono.*

Libr. Amor. 171. Nessuno, per [illegible] prendere [illegible] alieno e modo, non potrà ad amanza savia [illegible]

4. † *Sost., in senso di Straniero o Estraneo.* [Camp.] *Omel. S. G. Gris.* 38. Ne così mansuetamente, se il fratello troverà irritato, [illegible] di un alieno parliamo, villaneggiando e [illegible]

5. *Siccome nel fig.* Estraneo, *vale Diversità inconveniente e talvolta Contrarietà* [illegible] *Segr. Fior. Disc.* 1. 25. (Man.) Li ordini nuovi fossero [illegible] alieni dai passati. [Val.] *Guicc. St.* 1. 39. Risonava per tutto, essere apparite in varie parti d'Italia cose aliene dall'uso della natura e dei cieli.

Borg. Mor. 202. (C) [illegible] l'uso romano faceva un certo che, alieno dal nostra ragione. *Cavalc. Esp. Simb.* 1. 49. Del ben transitorio il quale dee essere da voi alieno. *Guicc. St.* 1. 43. [illegible] questa deliberazione molto aliena dalle promesse.

Borghin. Post 475. (C) Sarebbe cosa [illegible] dal nostro proposito troppo lunga. *Machiav. Op.* 5. 289. (Gh.) Non mi pare aliena dal[illegible] materia discorrere. [Val.] *Pallav. Op.* 1. 581. Ora, dopo lunga, ma non aliena, digressione, conviene che ci ritiriamo alquanto addietro.

[Val.] *Reg. e Osserv. Ling. Tosc.* 267. Le differenze che [illegible] si fanno [illegible], [illegible] o Cognato, o Alieno, non vo' per ora [illegible]

[T.] [illegible] dal fare tale o tal cosa.

6. *Dell'animo, in senso aff. a* Alienato, *ma non dice, come questo, il passaggio dall'una all'altra disposizione. E riguarda non solo persone, ma cose* [illegible] *Lett.* 82. *Man.* [illegible] e non sono [illegible] *Op.* [illegible] 150. Quelli erano alieni da [illegible] *Guicc. Stor.* 6. 264. (C) [illegible] [T.] [illegible] da guerre [illegible] [illegible] ed [illegible] da questa lettera per leggerla non aliena [illegible] alienus a [illegible] *Guicc. Stor.* 16. 794. Al qual [illegible] il pontefice [illegible] alieno. *Cod. A. per Inf., come* Diverso *e* Dissimile *portano l'A, men com.*

[T.] Non sono alieno dal fare, dal credere. *Non è sempre negazione, ma direbbe talvolta* Sono disposto, *anzi può esprimere propensione.*

[T.] *Card. Alex. Med. Lett.* [illegible] Frati, [illegible] e [illegible] da [illegible] stato di S. A.

ALIETTA. [T.] ALETTA.

[illegible] alla bisogna [illegible] [illegible] vasi ove [illegible] [illegible]

ALIETTICA. [illegible] Arte della peregrinazione [illegible] Titolo d'un poema greco [illegible]

ALIFERO. [illegible]

ALIFERITO. Agg. comp. [illegible]

ALIGA. [illegible]

ALIGERO. Agg. Che porta ali. [illegible] per le degli artigli dell'audace Alipero [illegible]

2. Fig. Fatto da [illegible] Saette. [illegible]

3. [illegible]

ALIMA. [illegible]

ALIMENTAMENTO. [illegible] *Alimentazione. Nutrimento.* [illegible]

ALIMENTARE. [illegible] *Fornire gli alimenti* [illegible]

[illegible] *non di sola una persona, ma di fare altri* [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible] *Mantener viva* [illegible]

[illegible]

ALIMENTARE. Agg. comp. [illegible]

ALIMENTARIO. Agg. *Spettante ad alimento.* [illegible]

2. *Atto ad alimentare.* [illegible]

[illegible] *che è destinato per la spesa degli alimenti.* [illegible]

3. [illegible]

ALIMENTATO. [illegible] Fanciulli restati senza padre, ed alimentati dalla nostra città in un Conservatorio.

2. Fig. [illegible]

3. [illegible]

ALIMENTATORE. Verb. m. da ALIMENTARE. *Che alimenta.* [illegible]

2. [illegible] era alimentatore di ali virtù, ed amatore d'ogni cosa [illegible]

ALIMENTATRICE. Verb. f. da ALIMENTARE.

ALIMENTO. S. m. *Tutto ciò che serve ad alimentare.* [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

3. Fig. [illegible]

4. [illegible] *Alimento per Elemento.* [illegible] la terra, l'acqua, l'aria e il fuoco [illegible]

[illegible] che [illegible] quattro [illegible]

ALIMENTOSO. Agg. Da ALIMENTO. *Nutritivo.* [illegible]

ALIMO. S. m. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

ALIMONIA. S. f. [illegible]

ALIMURGIA. [illegible]

ALINA. [illegible]

ALIPERO. [illegible]

ALIOSSO. [illegible]

ALIPARDO. S. m. [illegible]

ALIPEDE. Agg. com. comp. [illegible]

Masca 56. Per [illegible] fuggendo sue tal altre sanno ben [illegible] i verdi aliquoti cavalli. *Qui parlasi de' cavalli [illegible]*.

2. *E in forza di Sost.* sottint. Cavallo. *Mont. Iliad.* 1. 5. v. [illegible] (*Gh.*) Desiosa [illegible] di [illegible] e del rumor di guerra, la alipedi veloci al giogo addurre. *Cas. Virg. En.* 7. [illegible] jubet ordine duci Instratos ostro alipedes [illegible].

† ALIQUANTO. *Agg. Alquanto. Aff. al lat.* Aliquantus, [illegible] [*Giamb. Oros. Volg.* 51. [Val.] *Lucan.* 2. Aliquanti Saracini non prendevano [illegible] se non per [illegible] avere. *E* 21. [illegible] fortuna [illegible] tu saresti cambiata oggi, se noi incontrassimo aliquanti di cotali feritori!

2. † *E in questo senso in forza di Sost., alla lat. Cic.* Aliquantum laudis. *Sallust.* Aliquantum armorum. *Giamb. Oros. Volg.* 245. Dopo tante pestilenze... aliquanto di conforto ebbono.

3. (Mat.) *Dicesi di quella grandezza minore che, replicata, non misura precisamente la maggiore. Vit. Prop.* 2. (*C*) A differenza delle altre dette parti aliquanti, la quale è quella grandezza minore, che replicata non misura precisamente la maggiore.

† ALIQUANTO. *Avv. Per Alquanto. Aff. al lat.* Aliquantum. [Camp.] *Serm. Sacr.* 24. Josef [illegible] del corpo di Cristo poi, sedata e mancata aliquanto la crudeltà de' Giudei.

ALIQUOTA, *S. f.*, e ALIQUOTO, *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Lo stesso che* Suono concomitante. *V.* CONCOMITANTE.

ALIQUOTO. *Agg.* (Mat.) *Varch. Tratt. proporz.* (*C*) Parte aliquota... si chiama quella la quale, presa alcuna volta, ovvero moltiplicata per alcuno numero, fa il suo tutto appunto. *Fir. Rag.* 138. Quel numero è perfetto, [illegible] parti aliquote del quale, accozzate insieme, rilevano detto numero. *Vit. prop.* 2. Ma però meglio da altri è detta parte aliquota.

2. Aliquote. *Add.* (Mus.) [Ross.] *Lo stesso che* Concomitante. *V.*

A LIRA E SOLDO. *V.* ANDARE A LIRA E SOLDO.

2. *Si dice ancora del Pagare ognuno la sua porzione in occasione di [illegible].*

ALISEO. *Aggiunto di Vento.* (Met.) [Aber.] *Chiamansi Alisei i venti che, in direzione quasi costante, perpetuamente spirano fra ciascuno de' tropici e l'equatore. — Alcuni erroneamente li confondono coll'Etesie, Venti di stagione. V. questa voce. Algar.* 3. 335. (*Gh.*) Entrano essi ogni anno col favore de' venti Alisei nel golfo del Messico, dalla banda della Martinica.

ALISMA. *S. f. Gr.* [illegible] (Bot.) [D. Pont.] Alisma. *Genere di piante monocotiledoni della famiglia delle Alismacee dell'Esandria poliginia del sistema di Linneo.* L'Alisma piantaggine (Alisma plantago *L.*), *volgarmente* Piantaggine acquatica, Erba [illegible], Fistola di pastore, Mestole, *è la specie più nota di questo genere, comune da per tutto ne' fossi e nelle acque pigre e stagnanti di poco fondo. È stata raccomandata come rimedio specifico e sicuro contro la rabbia, ma è provato ora che non possiede alcuna virtù contro questa malattia.*

2. *Fu detta anche* Alismo. *Dittam.* 4. 7. (*C*) Che l'erba alismo vi nasce e [illegible].

ALISMO. *V.* ALISMA.

† ALISO. *S. m. Lo stesso che* Ciglio. *Fioraliso Fiordaliso. G. Vill. M.*

ALITARE. *V. a. Mandare un leggiero alito. Soffiare leggerissimamente. Fil.* [illegible] 2. 396. [illegible] colla sua mano [illegible] la visiera dell'elmo [illegible] nel viso. *Fiamm.* 87. E poi, quale il falso Ascanio nella bocca a Didone [illegible] accese l'occulte fiamme; cotal [illegible] spirando fece i primi disii più focosi. [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* [illegible] L'istesso fare [illegible], [illegible] d'alitarlo gentilmente, [illegible] con buona [illegible] bocca, [illegible] dentro, e [illegible] col naso a [illegible] il ritorno di quel [illegible] caldo.

2. Alitar il fiato in [illegible]. *Mandarne lento lento il fiato. Bracciol.* [illegible] 15. [illegible] *Verdon.* 1772. (*Gh.*) [illegible] del [illegible] [illegible] anelando, e più spesse [illegible], e dolcemente [illegible] nel [illegible].

3. [M. F.] *Detto del vento.* Non alita neppure un [illegible] vento. Non [illegible] di vento.

4. *E detto dei mantici e simili. Cellin.* 3. 112. (*Gh.*) Allora si [illegible] pianamente a far alitare quello mantice, fintantochè [illegible]

[Sod.] [illegible] *Pirot.* [illegible] Mantici alitanti con una ruota ad acqua che li muova e [illegible] alitare.

5. *Fig.* Alitare *per Parlare nel senso di Aprir la bocca.* [M. F.] *Fag. Comm.* Quella Frasta, arcifanfana delle cornacchie, che starebbe a tu per tu col demonio, non ha alitato. [T.] *In questo senso, per lo più colla negat.*

[T.] Non alitare, *Non dir nulla. Nè sempre in forma negativa.*

[M. F.] *Dir un minimo che. Far un minimo movimento. Scr. Spin.* [illegible] 11. [illegible] la prima parola, il primo sospiro, come voi alitate, subito ve la carico.

[M. F.] *Quindi il modo com.* Non si sente alitare, *per dire Quiete, Silenzio profondo.*

6. *E per Respirare.* [Cam.] *S. Agost. C. D.* 16. 8. [illegible] non hanno bocca, e vivono solamente alitando per lo naso.

E Fig. [Cam.] *Salv. Avvert.* 1. 2. [illegible] Altri dice il gran Virgilio nel sesto [illegible] meglio le [illegible] si [illegible] ne' marmi, tu che parrà che alitino [illegible].

Quindi nel senso di Vivere. [Val.] *Pucc. Centil.* 83. 76. Venne in Firenze la grande mortalità, Poi la sconfitta di Monte Catini, Meraviglia è come persona ci alita.

† ALITARE. *S. m. Alito, Fiato, Respiro. Sen. Pist.* 56. (*C*) Quando questi giovani forti e robusti s'esercitano in gittare la pietra, o in fare alle braccia, e in travagliandosi, [illegible] io odo guai e rammarichi con acerbissimi soffiari e alitari. (*Qui il lat. ha* acerbissimas respirationes.) *M. Aldobr.* (*M.*) E fanno buono alitare, ovvero alenare di bocca.

† ALITE. *S. m. e F. Uccello, Volatile. Aff. al lat.* Ales, itis. *Giamb. Oros. Volg.* 141. Fece questa battaglia Marco Valerio con ajuto di corvo alite. Laonde fue poscia Corvino nominato.

ALITO. *S. m. Respiro o Spiro leggiero e tranquillo. Aff. al lat.* Halitus.

In persona. Il Fiato, in quanto ha odore abituale più o meno ingrato. Nov. Ant. 68. 3. (*C*) Volgi la faccia nell'altra parte, che l'alito tuo non offenda il re. *Cr.* 5. 8. 6. La corteccia (*del cedrone*) [illegible] la virtù digestiva, e farà buono alito.

[T.] Finchè mi rimane alito (*sottinteso di vita*). *Più gentile e efficace di* Soffio.

2. *Fig. Tac. Dav.* [illegible] 3. 124. (*C*) O per vederne il vero in quello specchio de' suoi vituperii appernato [illegible] d'adulazione.

3. [T.] Rattener l'alito, *e nel propr., e per Non far rumore nè parlando nè altrimenti, come Non fiatare, ma quello pare ancor più.*

4. *Quindi i modi* Riavere *o* Raccogliere l'alito, *per Respirare. Fr. Giord. pag.* 131. *M.* Rispose: non potendo riavere l'alito per la paura che aveva [illegible] uno [illegible]. *Lor. Panc. Cecca.* Corri, io non posso riaver l'alito.

E nel trasl. Bracciol. Gron. Moreal. 258. (*C*) E son [illegible] a tutte le virtù [illegible] e [illegible] [illegible] raccogliere l'alito, [illegible] [Tav.] *Gran. Op.* 2. 200. Se tu ti lasceresti redere l'alito.

5. Sotto un riavere di alito. *Posto avverb. vale Continuamente. Senza arrestarsi a ripigliare il fiato.* [illegible] *Retor. Tul.* 121. (*Gh.*) Nelle [illegible] dette, sotto un riavere di alito dica [illegible] parole. *Tul. lat.* Ex uno spiritu continentur multa, [illegible] in extrema [illegible].

6. Conoscer gli uomini all'alito, *in senso trasl. vale Conoscerli facilmente, quasi al solo fiato o appena respirano. Fr. Sacch. Nov.* 82. *M.* Messer Barnabò, come colui che conosceva gli uomini all'alito.

7. Fare o Finire coll'alito, *vale Fare o Finire con tutta perfezione, [illegible] che [illegible] fiato, e non gli strumenti, abbia operato.*

[M. F.] Cosa fatta coll'alito, *Con precisione [illegible] [illegible] che quando [illegible]* [illegible] *Redi [illegible]* [illegible] [illegible] di prima invenzione il [illegible] aveva [illegible] come noi usiamo dire coll'alito. *Lor. Panc. Lett.* [illegible] B tratti finiti coll'alito, [illegible] [M. F.] *Lor. Panc. Lett. fam.* Altri [illegible] a mio [illegible] e questi saranno fatti a capello, e saranno finiti con l'alito.

Rucell. V. Tim. 15. 2. 329. (*M.*) Un moschio, la cui finissima peluria sembra dalla natura fatta coll'alito.

8. Rubar coll'alito. *dicesi di ladro accortissimo, [illegible] perchè quasi trattenga il fiato per non farsi sorprendere. Lasc. Sibil.* 2. 5. (*C*) Io non le [illegible] in casa [illegible] mai sazi, [illegible], e ruberebbon con l'alito. [M. F.] *Dicesi anco,* Col fiato.

9. Alito, *detto de' venti, vale il Lieve soffiar de' medesimi. Fr. Giord. Pred. S.* (*C*) [illegible] vento si [illegible], ad ogni [illegible] si muove. [Val.] *Gozz. Nov.* 1. 89. Un [illegible] [illegible] l'aria le fa raffreddare.

E delle nevi. [T.] *Cres.* 9. 24. L'alito delle nevi sarà freddo (*vento che da loro spira*).

[T.] Non v'è un alito di vento, *dice meno di* Soffio *e anche d'*Aura.

[T.] Non si sente un alito (*un minimo rumore*).

10. *E per Vapore, Esalazione. Anche i Latini adoperavano* Halitus *in questo senso. Plin.* Plumbi fornacium halitus noxius et pestilens. *D.* 1. 18. (*C*) Le ripe eran grommate d'una muffa, Per l'alito di giù che vi s'appasta. *Sagg. Nat. Esp.* 263. Quell'alito ancora di finissimo spirito che sfuma nel tagliare la buccia d'un cedrato acerbo.

11. *Odore. Virg.* Talis se se halitus atris Faucibus effundens. [T.] *Targ. Viagg.* [illegible] 251. Non aveva *una cert'acqua* niente di queste alito sulfureo. [Val.] *Cocch. Op.* 3. *Bedev.* 2. Acque [illegible] calde [illegible] senza alcuna [illegible] e di sapore.

12. *In senso fig.* Alito *si prende anche per* Alcun che. *Segn. Pred.* [illegible] [illegible] vuol sempre lasciare a noi [illegible] alcun [illegible] di speranza. [Camp.] *Volg. Metam.* XII. [illegible] non ha alito che possa menare [illegible].

13. [Camp.] Alito di Dio, *fig. per Vicinanza di Dio. D.* 2. 23. Lo real manto di tutti i volumi Del mondo, che più ferve e più s'avviva Nell'alito di Dio e ne' [illegible].

† ALITOSO. *Agg. Da* ALITO. *Che manda alito. Bim. Ant. P. N. Mes.* [illegible] *da Mess.* (*C*) E la bocca alitosa, Che rende [illegible] odore, Che non fa d'una fera Che ha nome la pantera.

† A LITTERA. *Posto avverb. vale Per l'appunto. Franc. Sacch. Nov.* 51. *tit.* (*C*) Quella, scusandosi, fa a littera quello di che è stata [illegible] in una brigata. [M. F.] Ad literam. Alla lettera, *sono com.*

† ALITUOSO. *Agg. Lo stesso che* Alitoso, *ma in senso di disgusto. Red. Lett.* 1. 141. *M.* [illegible] [illegible] [illegible] avvelena, che con le sue minime [illegible] particelle alitose entrando nel naso [illegible] [illegible] per [illegible] nei canali [illegible] de' fiori.

ALIUCCIA. [T.] *Dim. Vezz. di* ALIA, ALIUCCIA. (M.) [illegible] farfalla [illegible] lucciola, anche d'un canarino (*Qui non converrebbe così bene* Aletta.)

A LIVELLO. *Posto avverb.* [Cont.] *vale Orizzontalmente, In posizione orizzontale. Pant. Nav.* 30. Tirando a livello sopra la superficie dell'acqua, non solo colpiscono i vascelli nel vivo e in luogo [illegible], ma ancora [illegible] più d'una persona, e fracassano per più lungo tratto dove colpiscono. *E Voc.* Tiro a livello è quello che si fa con l'artiglieria aggiustata all'angolo retto della squadra.

ALIVELOCE. *Agg. com. comp. Le cui ali sono veloci.* [T.] *Non com.*

2. *Fig. per Veloce Rapido. Menz. Op.* [illegible] 3. 122. (*Gh.*) [illegible] grido altisonante aliveloce [illegible] arriva Dalla tirrena riva Al caspio lido e alla taurica foce.

A LIVREA. *Posto avverb., col v.* Vestire, *o sim., vale Portare abiti alla stessa foggia o divisa. Vestir colla livrea. Sen. Ben. Varch.* 3. 28. (*C*) Dove cotesti tuoi stallieri vestiti a livrea, dove tu porti anco, [illegible]?

2. *E per simil. D'una stessa maniera. Alleg.* 190. (*C*) Far nulladimeno, come dire a livrea, tra se medesimi coloro i quali pur hanno... d'una medesima fatta anima.

† ALLA. *S. f. Voce usata da G. Vill. per accidente, e come d'un termine locale parlando d'una sommossa popolare [illegible] in Bruggia, volgarizzando nel suo libro [illegible] [illegible].* [illegible] *G. V.* 8. 74. (*C*) Presono e fornirono [illegible] delle alle del Comune e tutte le fortezze della terra. *E appresso.* Le [illegible] preso la piazza [illegible] la [illegible] la comune era [illegible]. *E appresso.* D'esser gittati dalle finestre delle torri e de' palagi e delle alle.

2. [Camp.] Alla *per Piazza, pretto gallicismo. Somm.* 54. Dio non vuole neente che l'uomo faccia di sua magione mercato nè le alle.

3. *Nome di una misura d'Inghilterra, che due braccia alla fiorentina, il terzo della canna romana. Quad. cont.* (*C*) E dee dare [illegible] tre [illegible] e mezzo per sette alle di saja d'Irlanda, per una sua guarnacca. *D.* 1. 31. 113. E venimmo ad Anteo, che ben cinqu'alle, Senza la testa, uscia fuor della grotta.

ALLA, *che nel cors.* [illegible] *scrive e* A la, *è segno del terzo caso di femminin nel singolare, e [illegible]* *a consonante* Vit. S. Gio. Bat. 205. (M.) [illegible] alla madre. *Bocc.* g. [illegible] (M.) [illegible] che domenica [illegible] alla Passione [illegible] Signore [illegible] consacrato. *Petr.* p. 2. canz. 8. Soccorsi [illegible] una guerra. [illegible] terra, e [illegible] del [illegible].

2. *Talora piglia anche la forza di varie preposizioni* [illegible]

3. *Aggiunto a nomi Agg. derivanti da città o provincie, come* Alla francese, Alla fiorentina, *ecc. forma un modo avverbiale significante Alla usanza francese, fiorentina, ecc.* Bocc. Nov. 13. [illegible] (M.) [illegible] della gonnella, che all'araldo non era [illegible]

4. *Aggiunto a molti [illegible] ed aggettivi forma pure [illegible] modi avverbiali, molti de' quali, o più frequenti nell'uso o più sicuri per l'esempio, saranno [illegible] a loro luoghi, gli altri per lo più sotto alle [illegible] proprie [illegible]*

ALLA BALORDA. *Posto avverb.* Senza considerazione. *Malm.* C. 11. (C.) [illegible] a tirare innanzi alla balorda.

ALLA BANDA. *Posto avverb. col verbo* Andare, *dicesi dell'Andare le navi sull'acqua in modo che pendano da un lato più che da l'altro.* [illegible] Gent. Art. [illegible] Facendo poi andar alquanto alla banda la galea per [illegible] fare il peso di tal [illegible] appresso la [illegible] andar la [illegible] alla banda.

2. [illegible] **Dare alla banda,** *vale Impiegar quelle maniere colle quali si fa andar una nave alla banda.* *Pant.* [illegible] alla banda [illegible] quando si fa piegare il [illegible] da un lato.

3. F. *Fig.* [illegible] *Cr. alla voc.* ANDARE. (M.)

ALLA BARBA. *Posto avverb. co' pronomi* Tua, Sua *ecc. lo stesso che* [illegible] barba [illegible] A dispetto. A [illegible] *Cr. alla voc.* BARBA. (M.)

ALLA BELLA LIBERA. [T.] *Modo avverb.* Ha più forza che Alla libera. (M. F.) Meglio parlare alla bella libera, [illegible] dispetto.

ALLA BELLA PRIMA. *Posto avverb.* Subito subito. *Fir. Disc. anim.* 101. (C.) Perchè [illegible] bene [illegible] che alla bella prima [illegible] dom. [illegible] *Luc. Cen.* [illegible] (M.) Alla bella prima si rizzò col [illegible] in grembo, e [illegible]

2. *Dicesi anche talora* Al bel primo, *e vale lo stesso che* Alla bella prima. *Buon. Accus.* 139. (M.) Al bel primo [illegible] in terra.

ALLA BERNESCA. *Posto avverb., vale Secondo la maniera o lo stile del Berni.* *Alleg.* 193. (M.) [illegible] pregandovi [illegible] canzone alla bernesca [illegible] quella. *Car. Lett.* 1. 8. E [illegible] molto [illegible] composizioni alla bernesca [illegible] questo genere coll'inventore arguto e piacevole assai.

ALLA BESTIALE. *Posto avverb., vale Bestialmente. Da bestia.* *Reg. Matr.* 31. (M.) Abbia a mente, che [illegible] e tu [illegible] consenti così alla bestiale [illegible] grandemente. *Fav. Cott.* [illegible] (C.) [illegible] addosso [illegible] quando [illegible] a terra que' [illegible] bestiale.

ALLA BOCCACCEVOLE. *Posto avverb., vale Boccaccevolmente. Secondo la maniera o lo stile di messer Giovanni Boccaccio. Cr. alla voc.* BOCCACCEVOLMENTE. (M.)

ALLA BRAVA. *Posto avverb., vale In modo da bravo. Da sgherro.* V. *Bin. Rim. burl.* [illegible] Con una zappa [illegible] alla brava. *Buon. Fier.* 3. 5. [illegible] quel cappello di paglia Con quel suo [illegible]

ALLA BUONA. *Posto avverb., vale Semplicemente, Schiettamente.* *Alleg.* 145. (C.) [illegible] alla buona [illegible] *Red. Lett.* 2. 10. (M.) Quando [illegible] qualcosa, alla buona lo avvisi, o [illegible]

2. **Gente alla buona** *e* **l'omo alla buona,** *dicesi di gente e di uomo schietto, senza malizia e senza cerimonie, nemico del lusso e delle [illegible]* *Malm.* 8. 19. (C.) Che la gente alla buona e positiva Sempre [illegible] *Salvin. Annot. Mur.* [illegible] (M.) Così [illegible] quel [illegible] tempo che [illegible] le cose [illegible] alla buona.

3. E *per Certamente.* *Varch. Ercol.* 195. (C.) Alla buona, che [illegible] Annibale seppe che dirsi quando.

ALLA BUONA FE. *Posto avverb. Modo di scongiurare.* *Bocc. Nov.* [illegible] (M.) Ma che [illegible] alla buona fe' avestine sei?

2. *Senza esclamazione, lo stesso che* A fè, In verità. *Bocc.* g. 8. n. 6. (M.)

ALLA BUONORA *e* **ALLA BIONORA.** *Posto avverb. col* [illegible] *vale Andar felicemente.* *Face.* (M.)

2. *Talora Andarsene semplicemente.* *Ariost. Negr.* (M.)

3. [M. F.] *Talvolta è modo di concessione.* [illegible] (*Mod. sim. al franc.*)

† **ALLA CAMPESTRA.** *Posto avverb., vale Per luoghi piani.* *Pallad. Giugn.* 2. (M.) E questo è utile alla campestra.

ALLA CARLONA. *Posto avverb., vale Trascuratamente, Spensieratamente.* *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 206. (C.) Buono e bello mi pare [illegible] alla carlona. *E* [illegible] 97. [illegible] per sorte [illegible] *Alleg.* 185. [illegible] vivere alla carlona....

2. *E in forza d'Agg.* *Bern. Rim.* 1. 83. (C.) Vo' dir ch'[illegible], ch'ella non s'intenda: Voi chiamatela vita alla carlona.

3. *E per Semplicemente, Alla buona.* *Alleg.* 257. (C.) Non sanno certi matti da cavezze, Che quel modo da fare alla carlona È pregno d'[illegible] dolcezze.

† **ALLA CAVALIERA.** *Posto avverb., D'una foggia di parrucca, forse usata da' cavalieri.* *Salvin. Disc.* 2. 483. (M.) Gli uomini stessi, [illegible] tra [illegible] alla quale [illegible] alla [illegible] di parata, alla [illegible]

ALLA CAVALLERESCA. *Posto avverb., vale Cavallerescamente. Da cavaliere.* *Pallav.* [illegible] (C.) [illegible] sua azione.

ALL'ACCATTO. *Posto avverb. col v.* Andare, *vale Accattare. Mendicare. Cr. alla voc.* ANDARE. (M.)

ALLACCEVOLE. *Agg. com. Da* ALLACCIARE. *Atto ad allacciare.* [T.] Non com.

2. *Trasl. Lusinghevole.* *S. Agost. C. D.* 3. 17. (C.) Quelle vittorie non furono sode allegrezze di beati e [illegible], ma vani sollazzi di miseri e allaccevoli incitamenti.

ALLACCIAMENTO. *S. m. Da* ALLACCIARE. *Lo allacciare. Annodamento, Legame.* [Cors.] *Bart. Uom. punt.* 1. 11. [illegible] fortissimo allacciamento.

2. *Trasl.* *S. Agost. C. D.* 18. 24. [illegible] il vano allacciamento delle [illegible] superstizione.

3. [Val.] *E per Accecamento, Eccessivo amor proprio, che [illegible]* *Lett. Fed. ad Alex.* [illegible] detenuto la sentenza [illegible] del papal [illegible] spezialità [illegible] confessiamo sottostare, ma [illegible] suo allacciamento di sua persona, la quale dimostrasi non degna [illegible] di tanta [illegible]

4. (Idraul.) [Cont.] *Lo allacciare le acque.* *Fant. reg. corr.* 1. 7. L'acque violentemente angustiate dalla strettezza degli allacciamenti.

ALLACCIANTE. *Part. pres. Da* ALLACCIARE. *Che allaccia.*

2. *Trasl.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 21. 26. Perocchè quello che non ha avuto senza amore allacciante, non perde senza dolore tormentante.

ALLACCIARE. *V. a. Legare con laccio. Aff. al lat.* Illaqueare.

[T.] *Anche d'altro che propriam. di* [illegible] *Volg. Esop.* Vedendolo allacciato nelle forti reti (il topo), rose le fune, onde il leone fu libero.

2. *E per semplicemente Legare.* [Val.] *Ar. Fur.* 27. 88. Dal suo scudier l'elmo allacciar si fece. *Galat.* 84. (C.) Nè allacciarsi anco le calze in presenza della gente. [illegible] *Cell. Oref.* [illegible] messi [illegible] al suo luogo [illegible] aveva [illegible] papa Clemente, a [illegible] *Bern. Orl.* 11. 75. [illegible] alla spalle [illegible]

[illegible] *Modo prov.* [illegible] le scarpe, *e molto da meno.* *Fal. Vang.* [illegible] [M. F.] *in questo senso fig. e anco* [illegible] *Più com.* Legare.

Rifless. ass. [T.] **Allacciarsi,** *la pers., senza dire* [illegible] *la parte del corpo.* [illegible] *Fier.* [illegible] 1. [illegible]

3. *E per Fasciare.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 20. 13. Dispone nelle sue candide braccia L'[illegible] il cuore, e lo consola. E già cura le piaghe, e gli [illegible]

4. *Fig.* N. pass. *Petr. Cap.* 3. (M.) [illegible] che poco campo s'allaccia [illegible] gentil quand'ella è sola. [Val.] *Cocc. Nov.* 2. 12. [illegible] sarebbe prima d'allacciarsi col legame del matrimonio, [illegible] a un di presso lo stesso pensiero.

5. *Adoperasi molto in senso trasl. e si applica, più che ad altro, a cose spettanti all'animo ed allo [illegible] e spesso porta l'idea della seduzione, dell'inganno e simili.* *Att. e N. pass.* *Pass.* 258. (C.) [illegible] andava [illegible] al Profeta [illegible] per prenderlo e allacciarlo. [illegible] *Med. Cuor* [illegible] ella sottrae le cose [illegible] e superbe [illegible] *Tes. Br.* [illegible] *Ambr. Furt.* [illegible] Maggior [illegible] sarebbe stato [illegible] *Tim.* [illegible] (M.) [illegible]

[illegible] *Sal.* [illegible] 2. 28. Quel [illegible] verna cosa [illegible] e altare in [illegible] stringe ed [illegible]

6. (M.) **Allacciare una fune,** [illegible] *insieme con altra per farla più lunga.*

7. **Allacciare le acque,** *l'acqua,* *in Idraulica dicesi del* [illegible] *per mezzo di lavori manufatti, in maniera che non se ne perda parte alcuna, ma si riunisca e scorra in un sol canale* [illegible] (M.)

[Cont.] *Fant.* [illegible] *corr.* 1. 8. Modo e forma di allacciare [illegible] restringere l'acque nelle condotte.

8. [illegible] [M. F.] **Allacciare il punto,** *le mine de' cucitori* [illegible] *che su due capi del punto* [illegible]

9. [illegible] **Allacciare le viti,** *vale* [illegible] *ed* [illegible] *superati* [illegible] *Trinc. Agr.* 1. 14. [illegible]

10. **Allacciarsela via** [illegible] *ed anche* **Allacciarsela** *Ass. Presumere più che non comporta né la sua condizione, né [illegible]* [T.] Non com. *Alleg.* 158. (C.) [illegible] *E* [illegible] *Bis. Sat.* 2. [illegible] *E Sat.* 3. [illegible] *Magal. Lett. Scientif.* 17. [illegible] [Camp.] *Magal. Lett. Scientif.* 13. [illegible] stupore [illegible] a vedere ancor [illegible]

11. [illegible] *Assicurare le parti principali di una costruzione per* [illegible] *legamenti che la costituiscono un sistema* [illegible] *Baldin.* [illegible] 57. [illegible] legamenti [illegible] maggiore, che legano insieme [illegible]

ALLACCIATIVO. *Agg. Atto ad allacciare.* [T.] Non com.

2. *Trasl.* *S. Agost. C. D.* 14. 23. (C.) Con quella [illegible] si muoverebbon questi membri, senza [illegible]

ALLACCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* ALLACCIARE. *Franc. Sacch. Rim.* 18. (C.) [illegible] allacciati son [illegible] [Camp.] *Bern. Orl.* 9. 25. E così detta, [illegible] terra se ne scende, Ove rugghia la fiera maladetta [illegible] E quella cera [illegible]

2. *Trasl.* *Guid. G.* 173. (C.) Tentate, allacciato per la [illegible] spontaneamente [illegible] che l'Palladio fosse tolto. *Dant.* [illegible] 20. Oltre quel loco, [illegible] Mercurio [illegible] molto stretto [illegible] allacciato. *Lab.* 119. Poichè le loro persone e le loro camere [illegible] veggiono ornale, e [illegible] allacciati [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* 20. (M.) Ma quei ch'hanno le mani rozze e dure, Vi tengono allacciato in questi duol..

3. **Trovarsi allacciato ad uno.** *Averg'i dato parola di far checchessia in suo servigio.* Sass. Lett. 42. I' mi trovo allacciato a messer Pietro Rucellai per mezzo ottobre.

4. **Allacciato**, *in forza di Sost.* voce usata dai Cennini in senso di *Lavoro disegnato, il qual Cennino disse anche nel senso medesimo* Laccio. Cennin. Tratt. pitt. 122. (Gh.) E grattaqual [illegible] vuoi o vuoi il campo, o vuoi allacciato, e quello che scoperi quello con la rosetta granai poi.

ALLACCIATORE. Verb. m. Da ALLACCIARE. *Che allaccia.*

ALLACCIATRICE. Verb. f. di ALLACCIATORE. *Che allaccia.*

2. *Trasl.* Salvin. Disc. 2. 358. (M.) Chi dall'amore e dalla lusinghevole e blanda allacciatrice passione così francamente per atto di sublime generosità si riscuote.

ALLACCIATURA. S. f. Da ALLACCIARE. *Allacciamento.* Lib. Cur. Malatt. (C) Stringono la coscia rotta con forti allacciature.

2. *Per Legaccioio da scarpe.* [M. F.] Dat. Vit. Pitt. 48. Stringevansi e fibbie de calzari con auree allacciature.

3. (Chir.) (Pacch.) *Operazione chirurgica, per cui si legano le arterie o le vene per arrestare emorragie, o* [illegible] *di quei vasi.*

4. (Chir.) (Pacch.) *Dicesi anco quella fasciatura che si applica al basso del ventre sui tumori erniosi per sostenere gl'intestini, così detta in luogo della parola Brachiere.* Lib. Cur. Malatt. (C) Quando sono allentati, fae di mestiere prendere sano uso della allacciatura, che per altro nome è detta brachiere. Buon. Fier. 1. 5. 11. Al mio Genovero [illegible] cinti tutti i freni, E che l'allacciatura [illegible] appi.

5. (Idraul.) *L'operazione dello allacciare le acque.* V. ALLACCIARE. Targion. Bonifican. Mar. tos. 83. (Gh.) [illegible] pozzale ... erano stati allacciati... e condotti al fosso Fasciano, e per quanto tal. allacciature [illegible] si trovassero, riguardo al fosso recipiente, in vantaggiose condizioni [illegible]

ALLA CELATA. Posto avverb., vale *Celatamente.* [T.] Non com. = Liv. M. (C) Si partì di notte alla celata.

† **ALLACERATO.** Agg. *Lacerato.* Med. Vit. G. C. 76. (Mt.) Esso s'è partito da noi tutto afflitto, tutto allacerato.

ALLA CHETA. Posto avverb., vale *Chetamente.* [T.] Non com. = Sacc. Avvert. 1. 1. 14. (M.) Il Manni si se la passa alla cheta.

ALLA CHETICHELLA. [T.] *Modo avverb. dell'uso fam.* A chetichella. Tra chi fa il male alla chetichella, e chi se ne gloria, chi più reo?

ALLA CHINA. Posto avverb. *Lo stesso che* All'ingiù, Al chino. Car. Eneid. 5. 304. (M.) E via seguace ed invocando i venti Fende alla china ed all'aperto il mare.

ALLA CIECA. Posto avverb., vale *Ciecamente.* Tac. Dav. Ann. 4. 84. (C) Qualcuno di provincia toscana, non che Tiberio di cotanta, avrebbe così alla cieca porto la morte a figliuolo di suo marito, da non poterla ritrarre? Alleg. 2. 8. Che un pungente bagna fa talora aprir gli occhi della mente alle brigate che vivono alla cieca. Red. Esp. 1. 6. La maggior parte di coloro ... alla cieca, e senza cercar altro è stato creduto.

ALLA CONCLUSIONE. Posto avverb. *In conclusione, In fine.* (M.) [T.] Segnatam. eh. a modo d'esclam.

ALLA CONFUSA. Posto avverb., vale *Confusamente.* Sod. Colt. 11. (C) Avendo avvertenza di porre nel fondo buona quantità di sassi, accozzandogli in foggia di fogna, se si [illegible] conosca che l'acqua vi covi ..., se no, alla confusa.

ALLA CONTADINESCA. Posto avverb. *Alla maniera de' contadini, Rusticamente.* Car. Long. Sof. 111. (M.) I piaceri ... gl'imbandimenti di questo convito fra tanti contadini furono tutti alla contadinesca.

ALLA COPERTA. Posto avverb., vale *Nascosamente*, che anche diciamo Di straforo, Per istraforo, Di soppiatto. M. V. 10. 74. (C) Esso in questi giorni avocava alla coperta ed alla sorda.

ALLA CORTESE. Posto avverb. *Cortesemente, Con modi cortesi.* (T.) Non com. = Sallust. Cat. R. (C) E tutti gli altri presi essere tenuti e guardati alla cortese. Il lat. ha: libera custodia. Vit. S. Franc. 214. (M.) Di presente alla cortese si partì.

ALLA CORTIGIANA. Posto avverb. *Alla maniera de' cortigiani, Cortigianamente.* Car. Lett. 1. 69. (M.) Non ... nullo vostro alla scimunitesca, e non alla cortigiana.

ALLA COSTA. Posto avverb., vale *Allato, A canto.* [T.] Non com. = Sen. Pist. 94. (Mt.) Se noi abbiamo nel mezzo della città, abbiamo l'ammonitore a la costa, che è contro coloro che le ricchezze lodano.

ALLA DELFINA. Posto avverb. *Diceva di una foggia di parrucca.* [T.] Forse venuto di Francia. Ad usum Delphini. = Salvin. Disc. 2. 485. (M.) Gli [illegible] si tennero adornarsi di bestialità e stravaganti capellature posticce, alle quali il lusso ha inventati varii nomi, all'imperiale, alla cavaliera, di parata, alla delfina, capelli sciolti e simili.

ALLA DESTRA MANO. *Avverbialmente, e lo stesso che* A destra mano, Alla man destra. Bocc. Fiamm. 6. (Mt.) [T.] Così collocato, non com.

† **ALLA DILAGATA.** Posto avverb., vale *Dilagatamente, Con furia, Con impeto.* Franc. Sacch. Nov. 164. (C) La cosa si ruppe, e, come s'ne uscì, alla dilagata fuori per forma che le baserchie sono trascorse per lo seno del corpo.

ALLA DIMESTICA. Posto avverb., vale *Dimesticamente.* Gal. Ecc. 5. 4. (M.) Orsù, andatevene su in [illegible] d'accordo a dirlo alla fanciulla. Vedere così alla dimestica da buon parenti. Salv. Pros. Sacr. 177. [illegible] alla dimestica [illegible] verbo carne, fu compagno delle fatiche, de disagi ... Ar. Len. 3. 1. (Mt.) E poi che l'uscio è aperto, alla dimestica Entrerò.

ALLA DIROTTA. Posto avverb., vale *A più non posso, Con arco dell'osso.* [T.] Non com. = Cavalc. Disc. Spir. (C) Che lavorar non si pigli alla dirotta per alcuna cupidità, ma piuttosto per servigio dello spirito.

ALLA DISCOPERTA. [Cont.] Posto avverb., vale *Palesemente, Opposto di* Alla coperta. [T.] Non com. = Gent. Arc. 87. Tirando con molte balestre e altre maniere di tempo che l'inimico venisse per terrapienare la fossa così alla scoperta.

ALLA DISCREZIONE. Posto avverb. col v. Rimettersi, o simili, quando vi si aggiunga il termine di un terzo, vale *Riportarsi, Rassegnarsi.* Cr. alla voc. Merce. (M.)

ALLA DISPERATA. Posto avverb., vale *Disperatamente, Senza modo, Senza termine.* M. V. 7. 51. (C) Ardendo ville, casali e manieri in gran quantità, e uccidendo e predando alla disperata. Fior. It. ital. Non son queste le promesse che mi facesti, Fallante, che mi dicesti che non ti getteresti alla disperata tra le terre. Vit. S. Gio. Batt. 205. E da sette anni innanzi, mi penso che facesse alla disperata in tutto.

ALLA DISTESA. Posto avverb., vale *Distesamente, Distintamente.* Sett. Tull. 84. (C) Sì che è vie meglio il mettere in sospensione l'uditore, e dargli le cose ad intendere tacitamente, che specificare alla distesa le cose. E 96. Il secondo si dice più alla distesa, per due contrarie sentenzie.

2. E per *A dilungo.* Pass. 26. (C) E prendendolo per le redine, e traendolosi dietro, correndo alla distesa, il menava su per l'aria, veggendolo tutta la città. Fior. 2. 281. Le forze del [illegible] cavallo sono molto maggiori nel cominciamento del aringo che nel mezzo, quando col disteso capo corre alla distesa.

† **ALLA DIVINA.** Posto avverb., vale *Divinamente.* Bart. As. L. 2. part. prima p. 148. (Mt.) Rifecer da capo i sacrifici all'idolo, salmeggiando tutti insieme, e con profumi d'odore e riverenze onorandolo alla divina.

ALLA DIVISA. Posto avverb., vale *Alla maniera di divisa.* [T.] Non com. = Bern. Rim. 1. 5. (Mt.) Egli eran bianchi come due papuoli, Smaltati di marzocchi alla divisa. Lib. son. 125. [illegible] di gradi il cuoio alla divisa. Dep. Decam. 107. Si dicea, che ha quasi la medesima forza, Aver il farsetto e le calze alla divisa, cioè screziate e divisate.

† **ALLA DIVOLGATA.** Posto avverb., vale *Alla libera, Scopertamente.* Paol. Oros. (C) [illegible] di subito alla divolgata [illegible] sua apparecchiata oste.

ALLA DOMESTICA. Posto avverb., vale *Domesticamente, Famigliarmente.* Cecch. Mogl. 1. 3. (C) [illegible] qua e molto alla domestica. Bia. lo favella solo e accompagnato. Dep. Decam. Proem. 27. (M.) Non si vede da ornamento o cura alcuna straordinaria abbellito, ma vestito alla domestica semplicemente.

ALLA DOZZINALE. Posto avverb., vale *Dozzinalmente, Grossolanamente, Senza delicatezza, Alla semplice.* Cr. alla voc. ABBOSTIGLIANA.

AL LADRO AL LADRO. *Maniera di chiamare ajuto per liberarsi dal ladro, e per coglierlo.* Bocc. g. 4. n. 10. (Mt.)

ALLA DURA. Posto avverb. col verbo Stare, vale *Star saldo, costante. Non si lasciar andare.* Morg. (C) Stava pure a vedere alla dura.

2. **Stare alla dura** *vale anche Star sulla negativa, Non confessare.* Tac. Dav. Ann. 15. 22. (C) Lucano, Quinziano e Senecione stettero alla dura.

† **ALLA FALLACE.** Posto avverb. *Fallacemente, Fraudolentemente.* Cr. (Mt.)

ALLA FAMILIARE. Posto avverb., vale *Famigliarmente.* Red. Lett. 2. 26. (M.) Se io le seco troppo alla famigliare, le ne incolpi la sua gentilezza.

ALLA FÈ, e ALLA FEDE. Posto avverb. *coll'aggiunta di Dio, e Sola. Spezie di giuramento. In verità.* [T.] Non com. = Bocc. Nov. 68. 19. (C) Alla fè di Dio, se mi ne fosse creduto, e se ne gli darebbe si fatta gastigatoja, che gli putirebbe. E Nov. 72. Alla fè di Dio, voi farete, ch'ella mi è divenuta femmina [illegible] E Nov. 85. 18. Alla fè di Dio, egli non era ora a Tessa quella che ... E g. 6. pr. 5. Alla fede di Cristo, ch'io debbo sapere quello che io mi dico, quando io giuro.

2. *Per Sotto fede.* Franc. Sacch. Nov. 28. (Mt.) Passano [illegible] in Italia, e lascerannolo alla fede, che gli andasse a procacciare.

3. **Alla fe alla fe**, *così raddoppiato ha alquanto più di forza che* Alla fe, *e dicesi anche* Affe affè. (Detto a modo di giurare.) Fir. As. 199. (C) Alla fè alla fè, che egli si pare bene che tu scherzi sopra la pelle altrui.

ALL'AFFAMATA. Posto avverb. col v. Mangiare. *Con gran prestezza, A foggia di chi ha gran fame.* (Mt.) [T.] Non com.

† **ALLA FIATA.** Posto avverb., vale *Alcuna volta, Alle volte.* Tavolia. Dant. Par. 14. (C) Come da più letizia pinti e tratti Alla fiata quei che vanno a ruota Levan la voce e rallegrano gli atti. But. ivi. Alla fiata, cioè alcuna volta.

2. *Dicevasi pure* Alle fiate, *siccome* Alle volte. Salust. Cat. nel proem. (Mt.) Anche alle fiate si conviene usare delle parole per isporre la sentenzia.

ALLA FILA. Posto avverb., vale *Successivamente, Senza intermissione.* Tac. Dav. Ann. 1. 2. (C) Augusto per suoi puntelli nello Stato alzò M. Agrippa ignobile, buon soldato, e a due Consolati alla fila. Bern. Orl. 1. 4. 31. E lor dietro alla fila Ferraù ne menava trentanova. Gell. Sport. 5. 1. Ch' gli venisse ... alla fila, poi da loro alle grazie secondo e' suoi meriti.

ALLA FINE. Posto avverb., vale *Finalmente.* Bocc. Nov. 16. 16. (C) Alla fine, forse dopo tre o quattro anni appresso la partita fatta da mess. Guasparrino ... G. V. 1. 30. (C) Ma alla fine li Romani rimasero vincitori. Machiav. Cliz. Perchè poi alla fine pa... croce e [illegible]

2. *Dicesi anche* Alla fin fine, Alla fin delle fini, *e simili, e vale Insomma delle somme, Finalmente, ma con alquanto più di forza.* Fir. Luc. 4. 5. (C) Che vi date voi ad intendere ch'e' sia alla fine della fini? Bemb. Stor. 8. 121. Risvegliamoci [illegible] e questo timore togliamo ed usciamo de' cuori nostri ... alla fin fine ... [illegible]

* **ALLA FINITA.** Posto avverb., vale *Alla perfine.* Bemb. Pros. 198. (M.) Ed [illegible] fine che medesimamente si disse dagli antichi alla perfine ed alcuna volta [illegible]

ALLA FIORENTINA. Posto avverb., vale *Fiorentinamente, All'usanza dei Fiorentini.* Cr. alla voc. ALLA.

† **ALLA FRANCESCA.** Posto avverb. *Lo stesso che* Alla francese. Sen. Arr. ... 1. 1. 11. (M.) [illegible] vocabolo [illegible] francesca [illegible] studio e fatica.

ALLA FUGGIASCA, ALLA SFUGGIASCA. Post. avverb., vagliono *Fuggiascamente, In nascosto.* Cr. (Mt.) [T.] Il secondo è un po' più dell'uso nel fig.

ALLAGAGIONE. V. ALLAGAZIONE.

ALLAGAMENTO. S. m. Da ALLAGARE. *L'allagare.* Cr. 2. 17. 2. (C) E allora quella tanta dura abbondanza, quanto sta che per allagamento di pioggia non ne scola fuor l'argilla. (Val.) Segner. Pirm. Sead. 22. Finché Dio, la quale [illegible] argine avanti la ... contro gli allagamenti delle acque. (Cors.) Bart. Ultim. fin. 2. 6. Non gravava loro il perderli i poderi per tre mesi, quanto ne dura l'allagamento.

2. (Milit.) [D. A.] **Allagamento artificiale.** *L'uso degli spedienti per accumulare gli ostacoli nella difesa.* Montecuc. ediz. Tor. pag. 300. [illegible] tre ... pure nascosti, antifossi coperti da [illegible] pozzi o buche di lupo, fossi pieni d'acqua, allagamenti artificiali.

ALLAGANTE. Part. pres. Da ALLAGARE. *Che allaga.* (Camp.) Volg. Bib. E 'l mio stridere è siccome un sonno d'acqua allagante inondantis il testo. F. ter. Job. 22. Credevi di non vedere le tenebre, e non ti credevi essere oppresso dallo impeto delle allaganti acque. E cos, Is. 17. I popoli suoneranno come suono d'acque allaganti.

ALLAGARE. V. a. *Coprir d'acqua sì che faccia come un lago.* G. V. 6. 37. 2. (C) Il fiume che soprasta alle pianure d'Egitto, [illegible] alagò tutto il piano. E 11. 22. 4. Per modo che se le pescaje che erano nel fiume innanzi al gran diluvio, fossono state in piede, gran parte della città sarebbe allagata. [T.] *Machiav. Princ.* 4. 15. Fiumi rovinosi, che quando si adirano, allagano i piani, rovinano gli arbori e gli edifizi. [Val.] *Bern. Orl.* 1. 2. Tu che le rive del gran re de' Gunni Orni, e quella che il Mincio intorno allaga.

E in modo ass., sottinteso l'oggetto che viene allagato. Car. Rim. (Ninfa del piccol Reno e tu, Ninfa del piccol Reno [illegible] Nedea, tra mille, ove il gran Tetro allaga. [Val.] *Ner. Samminiat.* 4. 26. Mira là dove il suo scorrendo allaga.

E N. pass. D. 3. 12. (C) Per lo patto che Dio con Noè pose Del mondo, che giammai più non s'allaga.

E N. ass. But. Inf. 15. 1. (C) Per difendere lor ville e lor castelli, che allagherebbero.

2. *E in forza di Sost.* G. V. 11. 3. 17. (C) Se 'l fiume d'Arno avesse tanto di letto, e tanta grande entrata dal cominciamento [illegible], perchè gravemente porti, se una volta, con disusato allagare, ci fece alcuni danni? [Val.] *Frescob. Viagg.* 87. L'allagare è secondo che trova pianura. [illegible] Dove e' [illegible] aggiugnesse l'allagare del fiume [illegible] hanno loro artifizi di ruote.

3. *In senso più ristretto. Bagnare. Irrigare.* [Camp.] *Guid. G. ad.* v. 4. Per nascose cateratte di sotterra correndo, con abile abbondanza di condotti d'acqua con ordinati corsi d'acqua allagava la cittade.

4. *E al contr. per estens.* [M. F.] *A chi abbia rovesciato un vaso d'acqua, o sim., si dice* Che gli ha allagato la stanza.

5. *E Trasl.* Franc. Sacch. Rim. (C) Per questo un amoroso amor m'allaga Tanto il mio cuor, che mai non fu giù stanco. [Cam.] *[illegible] Op.* 1. 295. Un atto che apre, anzi spalanca il paradiso delle delizie, e allaga d'una incomprensibile dolcezza il cuore di chi lo [illegible] disinvoltamente. [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 142. Alla strabocchevole piena della fortuna, che urta, per così dire, i ripari dell'intelletto e allaga l'anima.

6. *E Fig. Dicesi di popoli, eserciti e simili che entrano in gran copia e impetuosamente in un paese ad invaderlo.* Car. Eneid. 1. 2. v. 806. (Gh.) In un momento Di Greci s'allagò la reggia tutta.

7. *E in senso altresì fig.* [T.] Allagare di citazioni uno scritto. Allagare di parole superflue.

[M. F.] **Allagare di cortesie e di complimenti,** *e simili. Farne altrui in gran quantità. Non com.* Morg. Magg. 22. 75. Ad [illegible] in camera n'è ito. E di parole cortesi l'allaga.

8. (Ger.) [Con.] *Coprir d'acqua un terreno, anche per brevissimo tempo.* Bart. Arch. Alb. 13. Lo allagar de' fiumi e le pioggie sogliono ne' luoghi piani arrecar fango.

† **ALLAGATICCIO.** Agg. *Si dice di luogo facile ad allagarsi.* Sass. Lett. 305. Nel verno el paese, che è allagaticcio di sua natura e paludoso, ha quivi l'acque tanto alte che non si può andare.

ALLAGATO. Part. pass. e Agg. Da ALLAGARE.

[T.] **Allagato**, *non solo grande spazio di terreno da acque molte, ma anco una cantina, una corte, e simili.* D. 1. 24. Sotto il sasso di Monte Acuto [illegible] l'acque fece spesse volte [illegible].

ALLAGAZIONE e **ALLEGAGIONE.** S. f. Da ALLAGARE. *L'allagare. Allagamento.* Libr. Cur. Malatt. (C) Come avviene a que' prati nei quali è stata allagazione di pioggia. But. Inf. 2. Fiumana è più che fiume, cioè allagazione di molte acque. [T.] Allagazione *pare dica l'Atto, il Caso.* Allagagione, *l'Effetto, le Acque allaganti.*

ALLA GENTILESCA. *Posto avverb. Alla maniera de' Gentili.* [T.] *Non com.* Segn. Pred. pred. (M.) Riputandomi di far torto alle verità cristiane da me proposte, se sotto un pretesto frivolo di abbellirle più vagamente, avessi ardito, per dir così, di guernirle alla gentilesca.

ALLA GIORNATA. *Posto avverb., vale Giornalmente.* Segner. Mann. Giugn. 5. 1. (C) Con abbracciar volentieri quelle occasioni di patire, che ti accadono alla giornata. [M. F.] Così diciamo **Campare alla giornata**: *Andare innanzi giorno per giorno, senza pensare al futuro.*

Anco nel fig.

2. *E per Oggidì.* Red. Vip. 1. 6. (C) Così alla giornata si parla, come i pappagalli. [M. F.] *Segner. Crist. Instr.* [illegible] ciò che con falsa persuasione potè allor pretendere Adamo, pretendono alla giornata la maggior parte de' peccatori da lui discesi.

ALLAGITE. S. f. Min. [Sis.] *Sostanza compatta, verdiccia o bruna, composta di silice, manganese, e acido carbonico.*

† **ALLA GRAPPA.** *Posto avverb. col v. Fare, vale Gareggiare [illegible] aggrappa si [illegible] scambievolmente.* Castiglion. N. Sp. (Mt.)

ALLA GROSSA. *Posto avverb., vale Grossamente.* Dav. Vit. Agric. (M.) Alla guerra, dove s'adoperan le mani, [illegible] si fa ragione alla grossa. Car. Apol. 190. E questa sia [illegible] per una bastata così alla grossa in quel più grosso vostro succidume.

Così, Vas. V. Vas. bastandogli fare gran fascio, non guardava così nel sottile, e spesso [illegible] le patrie, le opere, e non dicea le cose come s'avevano [illegible] ma così alla grossa.

ALLA GROSSOLANA. *Posto avverb., vale In modo grossolano.* Red. Esper. Nat. 50. (C) Ma per le molte occupazioni io feci in fretta, e, come si suol dire, alla grossolana.

ALLA GUARDIA DI DIO. *Modo di augurar bene, come In nome, Coll'ajuto di Dio, Che Dio ti guardi.* [T.] *Non com.* [illegible] Stor. Bar. 75. (Mt.) Vattene in pace a tuo luogo e alla guardia di Dio.

ALLA LARGA. *Posto avverb., vale Lontano, Di lontano, come* Stare alla larga, *Star lontano, Star di lontano.* Franc. Sacch. Rim. 47. (C) Che è divisa, e [illegible] alla larga.

2. *Per Largamente.* Franc. Sacch. Nov. 145. (C) Aveva uno collaretto a uno suo guarnaccone, ovvero collaraccio, che era sì largo e sparato, che avrebbe tenuto due staja alla larga.

3. *Comodamente.* Franc. Sacch. Op. div. 58. (C) In questa brevissima vita, tutta quanta ci possiamo stare alla larga, e nessun ci cape. *Malm.* 3. 40. Trovò la via di starsene alla larga.

4. *Per Diffusamente.* Borg. Mon. 223. (M.) Per dichiarare un po' più alla larga questa materia. *E* 104. Ora dunque che si è brevemente alla larga mostrato il tempo, e i modi particolari della sua condotta, si può [illegible].

5. *E per Soprabbondantemente, In gran lunga.* Ambr. Cof. 4. 6. (M.) Ho in man tal pegno, che gli vale i miei scudi alla larga.

6. **Alla larga,** *col v. Essere, o sim., si dice di coloro che, dopo essere stati in segreto, vengono messi in una prigione meno stretta, ove posson con altri comunicare.* (M.)

7. *E col v. Spendere, o simili, tanto viene a dire quanto Largamente, Prodigalmente.* Fr. Jac. Ces. 113. (M.) Quegli che usa di spendere alla larga ed in cattivanze, quando viene in mendicaggine, [illegible].

8. [M. F.] **Alla larga!** *Modo ellitt., come dire* State lontano, addietro! Non vi fidate! *e sim.* Questa gente vuol predicare la religione? Alla larga! Un prete che, sotto colore di libertà, maltratta il Papa? Alla larga!

Si prepone anco nella frase, e allora si costruisce col Da. Alla larga da certi lupi vestiti da agnello.

ALLA LATINA. *Posto avverb. Latinamente. Cr. alle voc.* LATINO avv., e LATINAMENTE.

2. (Mar.) [Cont.] **Vela alla latina,** *dicesi quella che ha la forma triangolare ed è retta da una antenna che s'incrocia in diagonale coll'albero, il quale vien da essa sorpassato di molto in altezza.* Pant. Nav. 41. Vi è anco la vela mezzana, la quale è alla latina e si adopera sopra il castello della poppa. Sogliono anco le navi grosse portar la contramezzana parimente alla latina.

3. (Mar.) [Cont.] **Veleggiare alla latina,** *dicesi di una nave che è munita di vele latine.* Pant. Nav. 43. I vascelli che veleggiano alla latina portano la vela triangolare.

ALLA LEGGIERA. *Posto avverb., vale Leggermente.* Cecch. Esalt. Cr. 2. 2. (C) Ordinerei in casa alla leggiera.

2. **Armati alla leggiera,** *chiama l'Ariosto quelli che i Romani dicevano Velites.* Ar. Cinq. Cant. 2. (M.) Capitan degli armati alla leggiera.

ALLA LIBERA. *Posto avverb., vale Liberamente, Senza rispetto.* Fir. As. 90. (C) Io me n'andai dentro alla libera. *Ambr. Cof.* 1. 3. Potrà egli [illegible] alla libera entrare in casa. *Alleg.* 143. E non [illegible] è sempre stato legato il vagheggiar gli effetti alla libera.

ALLA LONTANA. *Posto avverb., vale Da lunge, In lontananza. Cr. alla voc.* STARE.

ALL'ALTRA. *Posto avverb., come per dire Vegniamo all'altra parte o cosa.* Fr. Giord. 223. (Mt.) Or all'altra: il leone è animale, Iddio [illegible].

2. [M. F.] *Usato a modo d'esclam.* [illegible] *fam. Poco manca, o è mancato che* [illegible] sentendo discorso così strano, all'altra gli rispondo fuor de' denti: Ad altra [illegible]!

ALLA LUNGA. *Posto avverb., vale Di lontano, Lontano.* [T.] *Non com.* [illegible] Vit. SS. Pad. [illegible] E molti [illegible] il suono della guanciata [illegible] alla lunga. *Albert.* 2. 31. Non entrare in via con alcuno, se prima lui non conosci; e se a te in via s'accompagnerà, e domanderatti ove vai, di' che tu vai più alla lunga che tu non vai.

2. *Per Lungamente, Diffusamente.* Segner. Parr. Istr. 5. 3. (M.) Mi converrà per questa obbligazione discorrere più alla lunga.

† **ALLA LUNGE.** *Posto avverb., vale Lungi.* Mirac. Mad. M. (M.) Il prete andò alla lunge per certa sua bisogna.

ALLA MAN DESTRA. *Lo stesso che* Alla destra mano. D. 1. 18. 22. (Mt.) Alla man destra vidi nuova pièta.

ALLA MANO. *Posto in forza di Aggiunt. ad uomo, vale Trattabile, Piacevole.* Gargan. Fir. [illegible] bell. donn. 337. (C) Uomo assai buono e tenero, persona di qualche [illegible] e alla mano, e molto accomodato alle voglie degli amici. *Vit. Pitt.* 98. (M.) Fu molto arguto, e alla mano.

2. *Posto avverb. co' verbi* Dare, Volere, *e simili, vale Sborsare, Volere, ecc.* [illegible] *una somma o tutta nell'atto del mercato o del contratto.* Lasc. Spirit. 1. 3. (M.) Non vuole aspettare, ma vuole i danari alla mano. *Amb. Fur.* 1. 3. Pure [illegible] contanti alla mano, che possiate soddisfare qualche vostro debituzzo.

3. *Col v.* Avere, *vale Aver in pronto.* Pas. (Mt.)

ALLAMARE. V. n. pass. *Ridursi in forma di lama, cioè di terreno concavo e basso, in cui l'acqua si spande e lo impaluda.* Targ. Tozz. G. Viagg. 3. 15. (Gh.) Le grotte di Volterra, [illegible] tutto giorno si allamano e si profondano.

ALLA MARINARESCA. *Posto avverb. All'usanza de' marinai, Marinarescamente.* Lasc. N. Sp. (Mt.)

† **ALLA MORACCIATA.** *Posto avverb., vale In un fascio.* Pataff. 7. (C) Alla moracciata l'acerbo e 'l maturo.

ALLA MENTE. *Posto avverb.* (Mus.) [Ross.] *Dicevasi già comporre allamente il Cantare estemporaneo a più parti che i nostri Antichi facevano, avendo per guida nulla più che la semplice melodia del canto fermo, onde anche* Contrappunto alla mente. Bian. 1. 2. 4. Nella musica puramente vocale [illegible] comporre alla mente [illegible] estemporaneamente una o più parti sopra una data melodia di canto gregoriano [illegible] fu stile antichissimo. *Mart. Esemp.* 1. 3. 6. 57. Sopra del canto fermo cantato per lo più dai bassi, le altre parti si componevano all'improvviso [illegible] venendo a formare col basso un contrappunto a quattro voci, qual modo di cantare venne chiamato *Contrappunto alla mente.* *Tigr.* 4. 11. Quando si vorrà fare il contrappunto alla mente, come si costuma nelle Cappelle, bisognerà avere grande avvertenza, che tutte le parti tenghino i loro termini.

ALLA MESCOLATA. *Posto avverb., vale Mescolatamente.* [T.] *Non com.* [illegible] Franc. Sacch. Nov. 177. (C) E così diversi [illegible] nel piè delle vigne poste alla mescolata, si trova. *Guicc. Stor.* 5. Alla mescolata insieme con loro entrarono in porto. *E* 14. 697. I quali [illegible] mancò poco che insieme alla mescolata con loro non entrassero.

ALLA MILITARE. *Posto avverb.* (Mus.) [Ross.] *Serve ad indicare che il pezzo di musica vuol essere preso in movimento di marcia militare.* (Lichtent.)

ALLA MINUTA. *Posto avverb., vale Minutamente.* Alleg. 205. (M.) La quale [illegible] che 'l vero sapere in altro che in opinion di stoppa avete, vedrete e rivedrete alla minuta, e la mi rimanderete migliorata.

† **ALLA MIRA.** *Posto avverb. col verbo* Stare, *o sim., vale Stare alla posta osservando.* Franc. Sacch. Nov. 198. (M.) E fatto ciò, stando attento i comandamenti del paese, stette tutta quella mattina alla mira di ciascheduno.

ALLA MODA. *Posto avverb.* [illegible] *Secondo la moda presente.* [illegible] Avendo [illegible] di [illegible] dinanzi [illegible] moda. [illegible] 7. 40. [illegible] Che non se [illegible] capo ne moda.

ALLA MODERNA. *Posto avverb.*, vale *Come s'usa ora.* [illegible] 2. [illegible] portare, [illegible] che [illegible] gli altri [illegible] Alleg. 81. [illegible] alla moderna [illegible]

ALLA MONDANA. *Posto avverb.* vale *Mondanamente, Secolarescamente.* [illegible]

ALLA MORESCA. *Posto avverb.* vale *All'usanza de' Mori.* [illegible] MORESCO. [illegible]

ALLA MORTE ALLA MORTE. [illegible] Sacch. Nov. 22. [illegible] gridando [illegible] alla morte [illegible]

A LAMPANARE. [illegible] CAMPANA, *e si usa nella seguente* [illegible] A [illegible] Inventare [illegible] *campana per* [illegible] *medesimo senso* [illegible] *Buon.* [illegible] *campanato e Scampanare da lo* [illegible]

ALLAMPANATISSIMO. *Agg. Superl. di* ALLAMPANATO. [illegible] 244. [illegible] un [illegible] allampanatissimo.

ALLAMPANATO. *Part. pass. e Agg. Da* ALLAMPANARE. [illegible] *Estremamente secco.* [illegible] *che sembra trasparente.*

[illegible] 74. [illegible] il lume tra [illegible] della lan[illegible] [illegible] *secco come un* [illegible] paradiso [illegible]

[illegible] 1. 411. [illegible] *Pros.* [illegible] allampanati, Sospirando [illegible]

ALLAMPARE. [illegible] *Voce popolare* [illegible] *Saccent. Rim.* [illegible] senza bevere. [illegible] con un arsion che [illegible]

ALLA 'MPAZZATA e ALL'IMPAZZATA. *Posto avverb.* vale [illegible] 227. [illegible] *Fior. Ital. Stor.* 4. [illegible] che [illegible] a combattere all'impazzata, [illegible]

ALLA 'MPROVVISTA e ALL'IMPROVVISTA. *Posto avverb.* vale [illegible] *Improvvisamente.* [illegible] improvviso [illegible] cosa [illegible] per [illegible]

ALLA MUTOLA. *Posto avverb.* vale *Senza parlare. Tacitamente.* [illegible] 1. 27. [illegible] gran [illegible] *Avvert.* 1. 2. 19. [illegible] che [illegible]

† **ALLANAIDA.** [illegible] *Sorta di foggia di vestire. All'usanza di* [illegible] come [illegible] *Buon.* [illegible] 73. 14. [illegible] gonnella, che [illegible]

ALLA NASCOSA. *Posto avverb.* vale *Nascosamente.* [T.] [illegible] *Nov.* 15. [illegible] Che penetrar non [illegible]

† **ALLANCIARE.** [illegible] *Lanciare nel senso di Scagliare.*

2. [illegible] *Avventarsi.* [illegible] con [illegible] contra [illegible] presso [illegible] *Baldin.* [illegible] *E appresso.* Con urla e strida spaventevoli s'allargarono [illegible] *Avverb. Poss.* [illegible] 13. [illegible] gran [illegible]

† **ALLA 'NCONTRA, ALL'INCONTRA.** *Prep. che vale Alla parte* [illegible] 11. 108. [illegible] Presa [illegible] che [illegible] alla incontro [illegible] della Sunna.

2. *Per Contro.* [illegible] 11. 98. [illegible] I Saraceni [illegible] Cristiani.

† **ALLA 'NDIETRO.** *Posto avverb.* vale *A ritroso. Per* [illegible] Nov. [illegible] ha ben ser[illegible]

† **ALLA 'NFINTA, ALL'INFINTA.** *Posto avverb.* vale *Fintamente, Con maniera infinta.* [illegible] 12. 18. [illegible] F. 10. 2. 1. [illegible] Con tutto [illegible] stessero [illegible]

ALLA 'NGIÙ, ALL'INGIÙ, ALLO 'NGIÙ. *Posto avverb.* vale *Verso la parte bassa.* [illegible] più [illegible] *Bocc.* [illegible] 18. [illegible] avvedimento [illegible] 18. [illegible] tutte l'acque cor[illegible]

2. [illegible] *Andare,* vale [illegible] *in* [illegible] *Fior. Ital. Stor.* [illegible] 215. [illegible] [illegible] F. [illegible] ogni cosa di [illegible]

ALL'ANNIBALESCA. *Posto avverb.,* vale *A guisa d'Annibale* [illegible] *Par.* 1. [illegible] 3. [illegible] che [illegible] [illegible] salva[illegible] [illegible]

ALLANITE. S. [illegible] *Sostanza* [illegible] *nera con aspetto vetroso, composta di silice,* [illegible] *ferro. Questo* [illegible] *fu così chiamata* [illegible]

ALLA NON PENSATA. *Posto avverb. Lo stesso che* [illegible] *Improvvisamente.* [T.] [illegible] *Bern.* 5. [illegible] Questi [illegible] sono [illegible]

ALLA 'NSÙ, ALL'INSÙ e ALL'ANSÙ. *Posto avverb. Lo stesso che* [illegible] *Sannaz.* [illegible] 30. [illegible] lunghe [illegible]

2. † *Fu detto anche* ALL'ANSÙ. [illegible] *Franch.* [illegible] 78. [illegible]

ALL'ANTICA. *Posto avverb.* vale *All'usanza antica. Modernamente* [illegible] *Nov.* 12. 4. [illegible] *Pros.* [illegible] 2. [illegible] 81. [illegible]

ALL'ANTICACCIA. [illegible] ALL'ANTICA. [illegible] 1. 353. [illegible] all'anticaccia e di [illegible]

ALLANTOIDE. S. f. *Gr.* [illegible] (Anat.) *Una delle tuniche* [illegible] *del feto dentro* [illegible] *Red.* [illegible] 2. 171. [illegible] come [illegible] altri ani[illegible]mali [illegible]

ALLA 'NVILUPPATA. *Posto avverb.* vale *Inviluppatamente,* [illegible] 8. 11. [illegible] alla 'nviluppata, e con poco ordine [illegible] capitano.

ALLA PALESE. *Posto avverb.* vale *Palesemente. In palese.* [illegible] 80. [illegible] che sempre alla palese [illegible]

ALLA PALESTRINA. *Posto avverb.* (Mus.) [illegible] *Stile* [illegible] *Ben.* [illegible] *Proem.* 5. La [illegible] conversazione [illegible] *alla Palestrina* [illegible] genere di musica [illegible] *Pierluigi da Palestrina* [illegible]

ALLA PARI. *Posto avverb. Lo stesso che* A PARI. [illegible] 247. [illegible] che era concepita di sterile, alla pari di chi era concepita di vergine [illegible]

ALLA PASTORALE. *Posto avverb.* vale *All'usanza de' pastori. Pastoralmente.* [illegible] 100. [illegible] parve lor convenevole di far nozze alla pastorale.

ALLA PEDESTRE. *Posto avverb.*, vale *A piede. Tassin.* [illegible] 22. [illegible] capitan, [illegible] Salando [illegible] Bonasera [illegible] pedestr[illegible]

ALLA PEDONA. *Posto avverb.* A *piede.* [illegible] *Scher.* [illegible] Venir [illegible] lontar [illegible] pedon, E [illegible]

ALLA PEGGIO. *Posto avverb.*, vale *Nel peggior modo possibile; e talora si prende assolutamente per Malamente, Disacconciamente.* [illegible] 17. 205. [illegible] alla peggio, che [illegible]

2. **Fare alla peggio,** *vale Fare ogni male senza riguardo alcuno.* [illegible] 6. 1. [illegible] Fare alla peggio, e [illegible]

ALLA PERFINE. *Posto avverb.*, *Lo stesso che* Alla fine. [illegible] 18. 2. [illegible] alla perfine non potendo Carlo [illegible] Normandi [illegible] dalla Serana [illegible] *Boez.* [illegible] la perfine [illegible] *Decam.* [illegible] sangue caldo, [illegible] 22. 1. [illegible] verde, [illegible] colore [illegible] alla perfine [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. [illegible] alla perfine [illegible]

† **ALLA PERSIANA.** *Posto avverb.* vale *All'usanza persiana.* [illegible] 10. [illegible] 4. [illegible] persiana.

ALLA PIANA. *Posto avverb.*, vale *Per la via piana.* [illegible] 168. [illegible] andar alla piana [illegible]

2. **Uomo tenuto alla piana,** *per Uomo schietto, senza* [illegible] [illegible] nè [illegible] alla piana.

† **ALLAPIDAMENTO.** [T.] S. m. *verb. da* ALLAPIDARE. [illegible] *Pred.* [illegible]

† **ALLAPIDARE.** [T.] [illegible] *Lapidare.* [illegible] *Apost.* 5. [illegible] 4. 95. [illegible] *Trattat.* [illegible] *cap.* 3. [illegible]

† **ALLAPIDATO.** [T.] *Part. pass. di* ALLAPIDARE. [illegible]

[illegible] *Dant.* 3. 203.

† **ALLAPIDATORE.** [T.] S. m. *verb. di* ALLAPIDARE. *Lapidatore.* [illegible] 4. 95. [illegible]

ALLA PIÙ DIRITTA. *Posto avverb.* vale *Per la via più dritta.* [illegible] *Stor.* 7. 94. [illegible] per [illegible]

ALLA PIÙ TRISTA. *Posto avverb. Lo stesso che* Alla più trista. [T.] [illegible] *Sen.* [illegible] per Firenze [illegible]

ALLA PIÙ TRISTA. *Posto avverb.* [illegible] *Al meno,* [illegible] *Lett.* 87. [illegible] alla più trista ogni dieci anni un colpo. *Buon. Fier.* 1. 93. [illegible] grano Alla più trista ogni [illegible]

ALL'APOSTOLICA. *Posto avverb. Alla maniera degli Apostoli.* [illegible] Predicare all'apostolica. *In modo semplice, ma ben più fruttuoso di chi predica da retore.*

2. *E per met.* [illegible] *Negligentemente. Cant. Carn.* 53. [illegible] all'apostolica [illegible] cappello. [illegible] all'apostolica [illegible]

ALLAPPANTE. *Part. pres. d'*ALLAPPARE. *Che allappa.* [illegible] *Magal. Sid.* 18. [illegible] allappanti [illegible]

ALLAPPARE. [illegible] *Produrre quell'effetto che fanno le cose molto acerbe nel* [illegible] *Magal. Lett. Scient. lett.* [illegible] 322. [illegible] Sono due specie di [illegible] [illegible] di sapore allappi la lingua [illegible] profumata della sua fragranza [illegible] austero che allappa [illegible] le labbra.

[illegible] *Magal. Lett. Scient.* [illegible] un [illegible] che dà [illegible] prima giunta effettivamente allappa, con discrezione però

ALLAPPOLARE [illegible] *Nuovo* [illegible] Magag. [illegible] che [illegible]

ALLA PRIMA [illegible] *vale Da prima.* [illegible] Capitoli [illegible]

2 *E per Subito.* Nel primo principio che anche si dice [illegible] Segner. [illegible] che [illegible] la regola [illegible] liberamente [illegible]

ALLA PRIMA GIUNTA *Posto avverb.* Lo stesso che A prima giunta. [illegible] se non l'avessi [illegible]

ALLA PRIMA PAROLA *Posto avverb.* Lo stesso che [illegible] Non [illegible] domandarono quello che [illegible]

ALLA PRIMA VOLTA *Posto avverb.*, lo stesso che [illegible] questa [illegible] Loccheria [illegible] alla prima volta [illegible]

ALLA PULITA *Posto avverb.* [illegible] Pulitamente [illegible]

ALLA RASA *Posto avverb. vale* [illegible] che [illegible] tasi sono 18 [illegible] 151. In questo [illegible] della [illegible] tasa sono 22.

ALLARDARE [illegible] che [illegible]

ALLARDATO *Part. pass.* e *Agg.* Da ALLARDARE.

2 [illegible] *Ma la regola* [illegible]

ALLARE [illegible] *Mercurio* [illegible] altrove [illegible]

ALLARGAMENTO [illegible] allargare [illegible]

2 [illegible] allargamento [illegible]

3 [illegible] *Per Indulgenza.* [illegible] allargamento [illegible]

4 [illegible] *Lo allargarsi di un canale* [illegible] strignimenti del canale [illegible] del [illegible] non saranno fatti [illegible] incontro l'uno dell'altro.

[illegible] Allargamento d'una strada, d'una piazza [illegible]

ALLARGARE [illegible] *Far divenire più largo.* [illegible] Aggiugnere [illegible]

E per estens. [illegible] quella guerra [illegible] Bellum [illegible]

Riflessivo. [illegible] cercar [illegible] allargarsi [illegible]

E trans. [illegible]

2 [illegible] Allargare il passo [illegible]

3 *Allargare vale anche Diffondere. Propagare.* [illegible]

4 *Si adopra anche per* [illegible]

[illegible] *Allargare lo Stato.* [illegible]

5 *E per estens.* [illegible]

E fig. [illegible] allarga il freno [illegible]

6 [illegible] *affine al precedente* **Allargarsi a checchessia** [illegible]

7 [illegible] *numero* [illegible]

E così [illegible]

8 [illegible]

9 *E pure fig. diciamo* **Allargar la mano** *ecc.* [illegible]

[illegible] **Allargarsi nelle spese** [illegible]

10 *Per Ridurre a vita più larga e libera* [illegible]

[illegible] *Allargar le ascione dei panni* [illegible]

11 *Nel senso fig.* **Allargar le ascione del cuore**, [illegible]

12 **Allargar le vele** [illegible]

13 **Allargarsi il cuore** [illegible] *grandissima allegrezza* [illegible] cuore [illegible]

[illegible] *Allargare il cuore* [illegible] *per dolore* [illegible]

[illegible]

14 [illegible] **Allargare il respiro** [illegible]

15 [illegible] *In senso di pena* [illegible]

16 **Allargar la coscienza** [illegible]

[illegible] **Allargarsi nel favellare.** [illegible]

16 *E per* [illegible]

17 **Allargarsi a far checchessia**, *vale* [illegible]

18 **Allargarsi per Eccedere** [illegible]

19 [illegible] **Allargarsi di alcheduno** [illegible]

20 **Allargare** [illegible]

21 [illegible]

22 **Allargare con uno**, *vale* [illegible]

23 **Allargare per** [illegible] *Di cose come di persone.* [illegible]

E per [illegible] *Allontanare.* [illegible]

24 **Allargarsi in mare o nel mare e nella marina**, [illegible]

gliate il fune, e s'allargate in mare. *Varch. Stor.* 2. 156. S'allargarono in alto mare. [Val.] *Bern. Orl.* 5. 51. E sett. puglia in mare s'egia allargato. *Guicc. Stor.* 1. 208. Ferrando il terzo [illegible] disperato che nella [illegible] alterazione si allargò in mare per ritirarsi in Ischia. — *Pulc. Luc. Criff. Calv.* 1. 1. st. 510. (Gh.) E, come savio, prese consiglio [illegible] a largar nella marina. *Giambull. Bernar. Canton. Ciriff. Calv.* 1. 2. st. 208. p. 47. ed. 1. Le navi venne nell'armata per prima. Si vennono [illegible] allargando [illegible] mare. *Ar. Fur.* 18. 144. (M.) A vento di maestro alzò la nave Le vele all'orza, ed allargossi in alto.

[Cont.] *Pal. Luc.* 1. Può entrar dentro la secca e lo scoglio allargandosi [illegible] [illegible] [illegible]. *Pant. Nav.* 54. Perseo re di Macedonia [illegible] Antenore e [illegible] suoi capitani con quaranta [illegible] e cinque [illegible] di [illegible] perchè allargandosi quando per l'isole [illegible] oggi chiamate l'Arcipelago corseggiassero per quel mare.

Ed in maniera ellittica. *Ar. Fur.* 13. 17. (Gh.) Tagliàr la fune, e [illegible] allargammo tosto.

25. E per *estens.* *Distendersi, Occupare maggiore spazio.* [Val.] *Guicc. Stor.* 5. 55. Avendo [illegible] inteso [illegible] parte dell'esercito napoletano essere uscita di Roma, benchè lo facessero per respirare alquanto col allargarsi [illegible] ritiro.

[Cont.] *Pas. Sens.* [illegible] Allargandosi l'uomo con le braccia, apre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

26. *Scostare, allargando l'uno dall'altro o occupando maggiore spazio.* [Val.] *Vegez. Art. Guerr.* 33. Oltre che [illegible] [illegible] ne si stringano nè s'allarghino, perchè [illegible] spazio di combattere e [illegible] impedimento, così i radi e che traluceno, danno via a nemici di rompere la schiera.

27. *Trasl. Dipartirsi dalla prima severità di costumi.* (A.) *Ser. Pr.* 17. *in Job.* Allargandosi alcuni, e cominciando a tenere e possedere beni.

[T.] Allargarsi [illegible] [illegible] (*nel senso di Allentarsi la severità*).

28. Ar. Mes. (Ner.) **Allargare i vitelli** è *operazione che si fa con lo stiro, non a taglio, prima della cucitura.*

29. V. a. Mus. [Ross.] *Lo stesso che* Allentare, *contrario di* Stringere. *Galeaz.* 1. 42. Sarà ben fatta la battuta quando il maestro la fa al proprio segno, cioè *affine di reggerlo e sostenerlo quando stringe*, ed allarga il tempo per effetto di pratica. *Don.* 8. 210. Cantandosi solo in su Liuto o gravicembalo, o altro strumento, si puole a suo piacere la battuta stringere e allargare.

30. (Mus.) [Ross.] *Detto nel contrappunto per Aggravare, Aumentare.* *Fad.* 2. 20. Invece di stringere il soggetto, alle volte si allarga con porlo in figure di maggior valore.

31. (Ossr.) [Cont.] **Allargare l'alveo di un fiume, La bocca di un porto, Una strada**, *vale Aumentarne la dimensione.* *Pant. Ob. Fabbr.* ii. 22. Drizzare l'alveo, [illegible] era già [illegible] allargate altre volte, e allargarlo in modo che fosse capace di ricevere tutte le acque. E 23. Essendosi gettate a terra case e le mura per allargare *la strada*, e renderla più comoda. E 25. Ordinando solo che si allargasse la bocca *del porto*, siccome fu allargata canne 60 conforme il disegno stabilito sopra di ciò.

32. (Ostr.) [Cont.] *Dicesi dello scostarsi che fa il piede di un puntello o altro simile pezzo per lo sforzo cui soggiace.* *Pant. Ob. Fabbr.* i. 11. Tenevano con i loro [illegible] e con [illegible] le colonne e [illegible] [illegible] si potevano nè stringere nè allargare dal luogo loro. *Bart. Arch. Alb.* 67. Sarà adunque [illegible] come se tu ti accostassi uno o più archi insieme l'uno accanto all'altro, e come se tu discendessi molto o allargassi [illegible] la larghezza d'[illegible] [illegible] trave.

[Cont.] *Dicesi anche, con significato somigliante, del Crescere l'angolo formato dalle due aste di un compasso.* *G. G. Comp.* 3. La nuova pianta dovrà essere o maggiore o minore, e tale scala [illegible] sarà quella [illegible] dalle medesime linee avremo trasversalmente, stringendo o allargando il nostro strumento.

[Cont.] *Si dice pure dello scostarsi, che fanno due cerchi che si incrociano quando girando intorno al diametro che passa per i due punti in cui non cessano di toccarsi, vanno scostandosi negli altri punti.* *Bart. Esp. Geom.* 6. [illegible] passero alquanto i cerchi da due parti, ed in due si venissero conseguentemente ad allargare.

33. *N. pass.* (Mar.) [Cont.] *L'aprirsi di una nave nelle commettiture dei pezzi che la compongono.* *Pant. Nav.* 6. [illegible] vascelli fatti di legno verde in breve tempo si sconnettono, e presto s'allargano nelle commessure, e bisogna spender continuamente tempo e denari in racconciarli, facendo sempre [illegible].

34. (Mar.) Fin. **Allargare la vela.** *Spiegarla sciogliendo le gazzette lasciandola cadere per poterla bordare mediante le scotte.* *Contr. di* Serrare.

35. **Allarga.** (Mar.) *Voce di comando marinaresco usata dal padrone della lancia o altro, allorchè vuole staccarsi dalla nave o dalla terra. Lo stesso dicesi dalla sentinella della nave, che ha ordine di non lasciar accostar barche, quando ne vede alcuna dirigersi alla sua volta, per ordinare che si allontanino.* (M.)

ALLARGATA. S. f. *Da* ALLARGARE. *Allargamento.*

2. **Dare un'allargata**, *Allargare.*

ALLARGATINA. S. f. *Dim. d'*ALLARGATA.

2. **Dare un'allargatina.** *Allargare un pochetto.* *Fagiuol. Comm.* 7. 357. (Gh.) *Lett.* Candaceo [illegible] *che è venuto* sopra d'un letto. *Isab.* Sbroba[illegible] [illegible] Hai lasciato fare a me, le darò un'allargatina [illegible].

ALLARGATO. *Part. pass. e Agg. Da* ALLARGARE.

2. *Fig. Abbondante.* *Comm.* [illegible] [illegible] 70. [illegible] Per tutto questo [illegible] non era allargata di vettovaglia [illegible] [illegible], [illegible] per [illegible] che avevano, e per li venturi [illegible], al[illegible] di speranza.

3. *Per Diffuso.* [Val.] *Borg. Disc.* 1. 245. [illegible] fuori del nostro proposito, spaziando, allargati.

4. *Detto di Nome, vocabolo in senso di* [illegible] *Esteso nel significato.* [Val.] *Borg. Disc.* 2. 177. Quando il nome se desse [illegible] [illegible] allargato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] che [illegible] [illegible] si chiamano latine [illegible] stanno di cittadini romani, non [illegible] già far difficultà.

5. (Bot.) *Si chiama* Allargato *il fiore del giglio, denso e con petali superiori de' bottoni, ed è fioretto di sopra e come aperto, alla guisa di quello di Firenze.* (Gh.)

6. Mar. [Cont.] *Nel signif. del* § 26 *di Allargarsi.* *Stor. Nat. mil.* 8. Avvedutisi gli Algerini della partenza di Pandolfo e degli [illegible], essere al mare, ma essendo allargati, [illegible] passarono [illegible] con buon vento il golfo e giunsero nel lito di Spagna.

7. (Mus.) [Ross.] *Paol.* 2. 20. 114. Un soggetto allargato nel valore per il doppio si può vedere nel Saggio [illegible] Marcello nell'8° tomo, al salmo 50° nell'ultimo versetto.

8. (Ostr.) [Cont.] *Nel sign. del* § 31 *d'Allargare.* *Fon. Ob. Fabbr.* ii. 22. In questi ultimi anni si sono sterpate le radici di detti [illegible] e allargati in molti luoghi detti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bisognò. E 24. La strada di Santa Lucia [illegible] si è accomodata e allargata [illegible], che oggi tutta la città, quando vuole andare a spasso va per questa strada. *Bart. Arch. Alb.* 83. Scrive Cornelio che la città di Roma allargata di strade da Nerone divenne più calda.

ALLARGATOJO. S. m. (Ar. Mes.) [N. F.] *Termine de' magnani. È una verghetta d'acciajo piegata in mezzo in guisa che una parte posa sull'altra come un anello, e di cui le estremità hanno forma per lo più triangolare. Se ne servono per allargare e rinnere i fori fatti nel metallo, nella lamiera.* Datemi l'allargatojo per allargare questo foro. *Ve ne sono di più grandezze.*

2. (Mil.) [D. A.] *Specie di coltello, di cui si fa uso nelle fonderie e nelle fabbriche di armi per dare l'ultimo diametro all'anima dell'arme da fuoco.*

ALLARGATORE. *Verb. m. Da* ALLARGARE. *Che allarga.* *Tratt. Segr. cos. donn.* (C.) Medicamenti allargatori delle strizioni.

ALLARGATRICE. *Verb. f. di* ALLARGATORE. *Che allarga.*

AL LARGO. *Posto avverb., vale Alla larga, Da lontano.* *Borg. Arm. Fam.* 73. (M.) Non solo i parenti al largo fra loro, ma i fratelli, che è più, il figliuolo dal padre volle l'arme divisata. [M. F.] *In questo senso è com.* e. Parenti lontani, e Alla lontana, e Alla larga.

ALL'ARIA. *Posto avverb. col v.* Stare, *o sim., vale A cielo scoperto.* *Franc. Sacch. Nov.* 230. (M.) Il tetto che era di sopra, non era tanto che i cavalli non stessono all'aria dal mezzo in giù.

2. E *per Esposto all'umido.* *Salvin. Cas.* 14. (Mt.) Odi quando di sopra ei versi pioggia In questo masso, donde ha ei ripari. O un vitello arrosto o qualche bers Mangiando [illegible] sotto [illegible] all'aria.

ALLA RICCA. *Loc.* Da Ricco. *Doviziosamente.* *Cr. Alla voc.* [illegible]AMENTE.

ALLA RICISA. *Posto avverb., lo stesso che* A ricisa. *Per la più breve, quasi In modo che tutto il superfluo sia stato reciso.* [T.] *Non com.* — *Morg.* 22. 36. (C.) Per boschi e selve alla ricisa, a stracca Donde e' credien [illegible] [illegible] [illegible]. *Buch.* 2. 63. (Gh.) [illegible] [illegible] potenza alla ricisa.

ALLA RIMPALLATA. *Posto avverb., vale Senza considerazione, Precipitosamente.* C. [T.] *Non com.*

† **ALLA RINCONTRA.** *Posto avverb., vale A rincontro, in forza di preposizione.* G. V. 8. 78. 2. (C.) E posonsi [illegible] rincontro del re e di sua oste.

ALLA RINFUSA. *Posto avverb., vale Confusamente.* *Cant. Carn.* C. [illegible] alla rinfusa [illegible] bisogna. *Tav. Dic. Vit. Agr.* 353. Cavalieri e soldati a mare alla rinfusa, son [illegible] e persone tutti allegri agitarsi [illegible]. *Morg.* 252. Non altrimenti che [illegible] [illegible] [illegible] colà dove le bestie e i cristiani stare alla rinfusa [illegible].

ALLA RITONDA. *Posto avverb., vale In circolo.* [T.] *Non com.* — *Sal. Jug.* 197. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e per altro assai dotto in battaglia [illegible], [illegible] alla ritonda.

2. *Dett. dell'aggirarsi nel moto.* *Fav. Esop.* 108. (Mt.) Vedendosi a [illegible] [illegible] [illegible] pose in terra il suo [illegible] [illegible] alla ritonda, e stropicciavasi l'una mano con l'altra, e la faccia tutta si [illegible].

ALLA RITROSA. *Posto avverb., vale A ritroso.* A [illegible]. *Non com.* *Buon.* 2. 19. (C.) [illegible] [illegible] alla ritrosa.

† **ALLARMANTE.** [T.] *Part. pres. d'*ALLARMARE. *Usato come Agg., segnatam. nel senso più che di pensiero, Sospetto, Che minaccia, qualcuno da [illegible].*

ALLARMARE. [T.] V. a. *Dal grido* ALL'ARME. *Propriamente Gridare all'arme; ma in questo senso non s'adopra. Ma perchè quest'atto è proprio di chi [illegible] sorprendere [illegible] e sorpreso [illegible] signif. di Sgomentare, Sgomentarsi, o almeno di Mettere e Mettersi in sospetto e [illegible]. Ma è voce che troppo [illegible] [illegible] non necessaria [illegible] [illegible] che [illegible] altre parecchie. Però da usarsi parcamente, massime, non di [illegible] nello militare.* *Magal. Lett. At.* 1. 215. (Gh.) [illegible] troppo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] se [illegible] allarmarono [illegible] che avevano fatto il [illegible] [illegible] [illegible]. *Pallav.* [illegible] 1. 180. E 1. 206. [illegible] a [illegible] alarmo così a un tratto con la sua disordinata [illegible] fede. *Conta. Ist. Mess.* 2. 145. (Gh.) Dissimulò [illegible] la sua amarezza [illegible], per non allarmar quegl'Indiani. [Cam.] *Magal. Fort.* 1. 72. Per allarmare i popoli.

Magal. Lett. At. 1. 389. (Gh.) Non v'allarmate [illegible] io non pretendo convincervi coll'autorità di S. Paolo.

ALLARMATO. [T.] *Part. pass. d'*ALLARMARE. *Magal. Var. Operett.* 76. E *Lett. At.* 1. 239. (Gh.)

ALL'ARME. [T.] V. ALLARME.

ALLARME. [T.] S. m. *Grido o Strepito qualunque si sia, come suono di tamburi, di trombe, e sim., con cui chiamansi e incitansi i soldati a prender l'arme, a combattere. Potrebbesi scrivere All'arme, come altri scrivevano A dio per Addio; ma l'esempio di questo composto è legittimo l'intero Allarme.*

[illegible] *G. Vill.* 819. [illegible] s'azzuffassono insieme e gridassero all'arme. [illegible] *Car. En.* 9. 54. (C.) Ognuno all'armi! Ognuno alla muraglia! Ecco il nemico.

[T.] *Il suo primo senso è senza art. alla Gridare allarme, Sonare all'arme, Suono d'allarme, Sparo d'allarme.* *Poi* Sonare l'allarme, Gridare, Dare l'allarme.

2. *Salvin. Iliad.* 15. 50. Porterete del fuoco, e insieme [illegible] Voi ne solleverete un grande allarme. E 12. 291. (Gh.) Marciavano con fare un grande allarme.

3. *Ha doppio senso, di Chiamare alle arme i suoi propri, e di Provocare e Sgomentare col suono della battaglia i nemici. Da questo secondo venne il senso del v.* Allarmare.

4. **Falso allarme**, *quando con rumore annunziante battaglia [illegible] [illegible] il nemico, o i combattenti dell'altra parte prendono e [illegible] da sè.* [T.] *Montecuc. Op.* 1. 195. Le scalate si [illegible] [illegible] per accorrere al falso allarme. (*Fam.* [illegible].)

Fig. *Magal. Var. Operet.* 227. (Gh.) Tutte cavalli [illegible] non sono stati altro che un fasso [illegible] per [illegible] un poco [illegible].

§. In allarme, col verbo Tenere, Stare, e sim. *In aspettazione di prossimo accidente; pare anche meno da usare per l'accoppiamento delle due parole.* [illegible] *Trasl. Red.* [illegible] 8. 245. (Gh.) Mi comanda il *Granduca* che io ne porti anticipatamente a V. S. [illegible] avviso, acciocchè, giungendole per altra parte, ella non si mettesse improvvisamente in allarme, e si portasse con [illegible] a Firenze.

ALLA ROTTA. *Posto avverb., vale A negozio rotto, Senza conclusione, Rottamente, Iratamente. Pass.* 154. (C.) E se non trovasse la persona ben disposta a portare la penitenza che si conviene, non [illegible] lasci partire alla rotta senza penitenza.

ALLA ROVESCIA. *Avverb. Lo stesso che A rovescio. Segner.* [illegible] (Mt.)

ALLA ROZZA. *Posto avverb., vale Rozzamente.* [T.] *Non com.* — *Bart.* [illegible] 113. (Mt.) [illegible] in mare [illegible] travata di legni con [illegible] alla rozza, entrarono a soccorrerli.

ALLA RUFFA ALLA RAFFA. V. A RUFFA RAFFA.

§. *Con forza* [illegible] *solenne prestezza. Franc. Sacch.* [illegible] 17. (Mt.) Il garzone va [illegible] [illegible] sono con altri [illegible] alla ruffa alla raffa si dierono a [illegible] ciò che [illegible] ed infine nel ripostiglio dell'acqua [illegible] per esse.

ALLA RUSTICA. *Posto avverb., vale Rusticamente. E si dice anche di una maniera di legare i libri senza raffilarli nelle margini. Red. Lett.* 2. 138. (Mt.) Venga a prendere dodici libri de' suoi ditirambi..., gli legherà alla rustica in cartapecora.

ALLA SALVATICA. *Posto avverb., vale Salvaticamente, Con modo e costume salvatico. Lasc. Cen.* 1. *Nov.* 6. (M.) L'altra volta che io ci fui con essi voi mi portai un poco alla salvatica, e quasi vi lasciamento.

ALLA SBRACATA. *Posto avverb. Modo basso. Col verbo* Favellare, *e sim., vale Liberamente, Senza alcun riguardo. Varch. Ercol.* [illegible] (Mt.) Favellare senza briglia e dire tutto quello che [illegible] piace, o torna bene senza alcun riguardo, e, come dice il volgo, alla sbracata.

† **ALLA SBRICCA.** *Posto avverb., vale Alla bracca, Da sgherro.* V. SBRICCO. *Lasc.* [illegible] 3. 2. (M.) [illegible] lo spogli, e rivestilo alla sbricca con certi panni da [illegible].

ALLA SCAPESTRATA. *Posto avverb., vale come Senza capestro, Sfrenatamente, Licenziosamente.* M. [illegible] 8. 87. (C.) Correndo alla scapestrata senza ordine niuno, caddono nel [illegible] *Bocc. Nov.* 24. 13. Ruzzando [illegible] troppo alla scapestrata, [illegible] parve a frate Puccio sentire [illegible] dimenamento.

ALLA SCHIETTA. *Posto avverb., vale Schiettamente. Red. Lett.* 1. 258. (M.) Alla buona ed alla schietta io dissi, che dal tempo di fra Guittone in fino al corrente giorno io non aveva trovata poesia che mi fosse piaciuta più di questa.

† **ALLA SCHISA.** *Posto avverb., vale Tortuosamente, Declinando ora a destra ora a sinistra. Bocc. Com.* 11. 171. (Mt.) Ed è questo cerchio *il Zodiaco* non al diritto del cielo, ma alla schisa, in quanto egli si leva da' cerchi, chiamato equante.

ALLA SCIALACQUATA. *Posto avverb., vale Scialacquatamente, Con prodigalità.* [T.] *Non com.* — *Fr. Jac.* [illegible] 115. (M.) Stoltissima cosa è spendere altri il suo alla scialacquata, e poi stare alla speranza altrui.

ALLA SCIAMANNATA. *Posto avverb., vale Scompostamente, Senz'arte. Car. Lett.* 1. 10. (M.) Mi duole [illegible] oltre modo quel vostro scrivere alla sciamannata.

AL LASCIO. *Col v.* Andare. *Dicesi del Tenere fuori delle pieste i cani in guinzaglio, e anche Andare alla posta. Cr. alla voc.* LASCIO. (Mt.) [T.] *Non com.*

§. (Mar.) Battello al lascio, *quando è legato alla sponda con corda troppo lunga, onde il vento lo agita.* (Mt.)

ALL'ASCIUTTO. *Posto avverb., vale In terra, Per terra. Detto in corrispondenza di* A mare, *in senso di* Sul mare, Per mare. *Ar. Fur.* 40. 10. (M.) Diede il governo a Sansonetto, Sì buon guerriero al mar come all'asciutto.

§. (Costr.) [Cont.] *Vale anche In luogo non umido. Bart. Arch. Alb.* 63. Gli agni di [illegible] allo scoperto e all'umido durano grandissimo tempo, que' di ferro nelle opere al coperto e allo asciutto [illegible] che [illegible] più [illegible].

ALLA SCOPERTA. *Posto avverb., vale Palesemente. Varch. Stor.* 9. (C.) E procedendo ogginmai alla scoperta. *Lasc. Cen.* 1. *Nov.* 4. (M.) Stanno ancora di [illegible] cosa [illegible] alla scoperta, benchè mille bottoni avesse spiedato.

§. 2. *Vale anche Senza coprimento. Bocc. Nov.* 77. 54. (C.) Il sole, il quale era ferventissimo..., feriva alla scoperta e al diritto sopra il tenero e dilicato corpo di costei.

§. 3. *E per Senza riparo. Cr.* 1. 5. 15. (C.) Perciocchè, quando venta forte, se avviene che spiri vento che abbia al suo contrario, più agevolmente si [illegible], perocchè (la villa) alla scoperta. *Dav.* [illegible] (M.) La seconda posta fu di [illegible] quali pose alla destra parte della selva [illegible] sieno [illegible] avevano sopra gli [illegible] alla scoperta, e le [illegible] rimase [illegible].

ALLA SECONDA. *Posto avverb. col v.* Andare, *o sim., vale propriamente Secondare il corso del fiume. Agn. Pand.* 10. (M.) Se voi foste in una barchetta, e [illegible] alla seconda per mezzo del [illegible] Arno. [illegible] *Ponti.* A seconda.

§. 2. *Per estens.* **Andare alla seconda,** *vale Tener dietro altrui per iscoprire i suoi andamenti. Bern.* (Mt.)

§. 3. *Col v.* Venire, *vale Tener dietro, Seguitare. Cecch. Sciav.* 2. 3. (M.) Ver' stene con loro alla seconda acciocchè per istrada non fusse lor fatta villania.

§. 4. *E trasl. Andare a versi, Poggiare, Secondar l'altrui voglie. Bocc. G.* 3. *f.* 3. (C.) Nel seguirlo [illegible] che per me s'è potuto, alla seconda [illegible] m'è valuto.

ALLA SELVAGGIA. *Posto avverb., vale Salvaticamente. Part.* [illegible] 2. 28. (M.) Molti di loro s'erano [illegible] con le famiglie a vivere alla selvaggia ne' boschi, e [illegible] le caverne de' monti.

ALLA SEMPLICE. *Posto avverb., vale Semplicemente. Alla buona. Cr.* (Mt.)

ALLA SFACCIATA. *Posto avverb., vale Sfacciatamente.* [T.] *Non com.* — *Cr. alla voc.* PROTERVAMENTE.

ALLA SFILATA. *Posto avverb., vale Senz'ordine, L'un dietro l'altro, e A pochi per volta. Preso dal marciar talvolta de' soldati senza obbligarsi alle file. Tac. Dav. Ann.* 2. 44. (C.) E sappiendosi [illegible], se Marabodeo non si ritirava alle colline, segno che [illegible] onde i rifuggiti alla sfilata il [illegible] *Varch. Stor.* 9. E ad ogni ora comparivano alla sfilata [illegible] soldati spagnuoli. *E* 10. Si tornarono alla sfilata con tutta la gente. *Malm.* 6. 85. Quanti vi sono, A poco a poco, a truppe e alla sfilata Partendo [illegible] desfaran l'armata.

ALLA SFRENATA. *Posto avverb., vale Sfrenatamente. Buon.* [illegible] 93. (Mt.) Maggiormente l'anima Vedrà si debba aver la via [illegible], Che come alla sfrenata [illegible] senza prova di ragione.

ALLA SFUGGIASCA. *Posto avverb., vale Di nascosto, Nascosamente, Fuggiascamente. Varch. Ercol.* 297. (C.) Si leggiere non solamente di nascoso e alla sfuggiasca. *E Sen. Ben.* 2. 23. Certi [illegible] nascosamente con gli benefici, [illegible] alla sfuggiasca in qualche cantone, o all'orecchio. *E Stor.* 10. Ora alla sfuggiasca mescolati co' soldati, e ora ottenuta la licenza da' lor capitani.

ALLA SFUGGITA. *Posto avverb., vale Con poco agio, o Quasi furtivamente. Bocc. Nov.* [illegible] 5. (C.) E questo detto, una volta sola si baciarono alla sfuggita. *Fir. Nov.* 1. 195. Il quale avendo [illegible] che volta veduta questa giovane così alla sfuggita gli parve conoscerla.

† **ALLA SGHERRA.** *Posto avverb., vale A modo di sgherro. Cecch. Mogl.* 3. 4. (C.) Egli è molto alla sgherra.

ALLA SICURA. *Posto avverb., vale Sicuramente. Tac.* [illegible] *Ann.* 1. (C.) Passavan alla sicura i cavalli e le legioni le acque prime o basse.

ALLA SINISTRA. *Posto avverb., vale Dalla banda sinistra. Bocc. Filoc.* 6. (Mt.)

† **ALLA SMANZERRA.** *Posto avverb., vale A modo di smanzerre, cioè, Di chi è vago di far all'amore. Pataff. Buon.* 82. (Mt.) Muover dita, ciglia e piedi Vuossi sempre alla smanzerra.

† **ALLA SMERALDINA.** *Posto avverb., vale Colorato a modo di smeraldo.* [Ser.] *Ner. Art. Vetr. lib.* 1. *cap.* XXXIX. Si averà un verde smeraldino a maraviglia, quale in tutto e per tutto averà perso il colore azzurrino e di mare che per ordinario ha ogni verde, ma sarà un verde gialleggiante alla smeraldina.

ALLA SOLDATESCA. *Posto avverb., vale Alla maniera libera de' soldati. Tac. Dav. Ann.* 1. 3. (C.) Al centurione venuto a dargli alla soldatesca aver fatto quanto comandò, rispose ciò non fec'io. (*Qui si lat.* [illegible].)

ALLA SORDA. *Posto avverb., vale Zitto zitto, Quietamente. Cr. alla voc.* SORDAMENTE.

ALLA SPACCIATA. *Posto avverb., vale Spacciatamente. Non com. Buon. Tanc.* 4. 11. (M.) [illegible] ad una cava disperata. E giù capolevare alla spacciata.

ALLA SPARTITA. *Posto avverb., vale Spartitamente.* [T.] *Non com.* — *Stor. Eur.* 6. 125. (C.) I Morsabari..., ritrovandosi alla spartita, dove sei, dove due, per diversi luoghi del campo, non si poterono unire insieme. *Borgh. Col. Lat.* 411. De' terreni [illegible], che alla spartita si dividevano, si vede pure il [illegible].

ALLA SPEZZATA. *Posto avverb., vale Alla sfilata. Malm.* 1. 70. (C.) Di [illegible] la sua gente A [illegible] alla volta del ronzio, Ma vada alla spezzata [illegible] tragetti.

† **ALLA SPIANACCIATA.** *Posto avverb., vale Chiaramente. Varch. Ercol.* 82. (M.) Far le belle parole a [illegible] alla spianacciata e a lettere di scatola, ov' [illegible].

ALLA SPIATTELLATA. *Posto avverb., vale Apertamente. Cr. alla voc.* SPIATTELLATO.

ALLA SPICCIA. *Modo avverb. Spedutamente, Alla sparecchiata.* (M.)

ALLA SPICCIOLATA. *Posto avverb., vale Separatamente. Tac. Dav. Ann.* 1. 12. (C.) Ritrovati fuori più [illegible], e parte de' centurioni e soldati di guardia fuor del campo alla spicciolata, [illegible] a pezzi.

† **ALLA SPIEGATA.** *Posto avverb., vale Chiaramente. Bart.* [illegible] 8. 97. (M.) La nave di [illegible] Mendoza, sulla quale tornò, non potesse levare male [illegible] le terre che dicessero alla spiegata quanto egli [illegible].

† **ALLA SPREZZATA.** *Posto avverb., vale Sprezzatamente, Senza aver riguardo ad uno. Cecch. Dot.* 1. (M.) Oltre l'avere A poco a poco alla sprezzata dato Fondo e a masserizie [illegible].

ALLA SPROVVEDUTA. *Posto avverb., vale Alla sprovveduta.* [T.] *Un po' men com. che* Alla sprovvista. — *Stor. Eur.* 4. 82. (C.) Anulafo se ne venne in campo [illegible], per vedere se [illegible] alla sprovveduta. *Bemb. Stor.* 4. 51. [illegible] cosa era [illegible] assaltare da quella parte i nemici alla sprovveduta, e porgli in gran paura.

ALLA SPROVVISTA. *Posto avverb., vale Improvvisamente, Alla non pensata. Fir. As.* (C.) [illegible] alla sprovvista, mi diede tante bastonate, che [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 12. 149. [illegible] Pomponio Legato vi mandò i Vangioni e Nemeti [illegible], con una banda di cavalli, e ordine di [illegible], o lasciargli stancare, e coglierli alla sprovvista.

† **ALLASSAMENTO.** *S. m. Da* ALLASSARE. *Stanchezza.*

§. 2. *Fig. Coll.* 45. *Inor.* 16. (C.) Ricordati dei di che saranno dopo la morte tua, e non ti verrà mai allassamento.

† **ALLASSARE.** *V. a. Affaticare, Stancare. Omel. Pist.* (C.) E la pendente [illegible] della porpora non allasserebbe le mie [illegible] [Camp.] *Volg. Metam.* La [illegible] fatica [illegible] a lassata (*lassavit*, il testo). [Cors.] *Bat. Albert. Op.* 1. 30. Affermava che le fatiche degli studi lo allassavano.

E ass. [Cors.] *Bat. Geog. mor.* 22. Allassa [illegible] di faticare il solamente vedersi [illegible] un grande spazio di terra proposto a lavorare.

§. 2. *E N. pass. Divenir fiacco, Perder la lena, Stancarsi. Cr.* 9. 13. 3. (C.) Si [illegible] di mane e da sera continuamente, tanto che [illegible] giovare per ciascuna volta si s'allassino. *E* 9. 100. 1. Le pecchie [illegible] re seguitano dovunque va, e quando s'allassa il sollevano. *E* 11. 5. 2. Vengono lor continue febbri, e [illegible] s'allassano. *Barber. Regg.* 19. [illegible] è chiunque o pur [illegible] *Sen. Pist.* (C.) Io era giovane e forte, e non curava [illegible], poi mi allassai, e [illegible] andata [illegible] e [illegible] [Camp.] *Guid. Giud.* [illegible] 2. E non s'allassava [illegible] per [illegible] di battaglia. *Volg. Lib. Esod.* 17. Aaron ed Hur, [illegible] e [illegible] dall'altro, acciocchè le sue mani di Mosè non s'allassassono.

§. 3. *E per* Allassare *nel senso del lat. Demittere.* [Val.] *Cic. Part. e Quint.* 4. Ti prego di questo che tu non [illegible] allassi l'animo tuo, e che [illegible] [illegible], nè sommergere [illegible] grandezza delle faccende.

5. E per estens. Quasi intra-essere. [Camm.] Cav. S. Gir. Lett. 72. [illegible] i quali [illegible] e con [illegible] allassa[illegible] lassa lo studio del ben fare, costui non fa bene [illegible] al prossimo per Dio.

[illegible] N. pass. Umiliarsi. Simon. [illegible] Ovid. 1. 82. [illegible]

† **ALLASSATO.** Part. pass. e Agg. Da ALLASSARE. Stanco. Vit. S. Dorot. 130. [illegible] per [illegible] sono allassati. [Camp.] Volg. Metam. [illegible] le selve [illegible] gran [illegible] allassata, el tardo. E [illegible] Allassate [illegible], cade nel gran mare. — Fr. Jac. Cess. G. 3. G. M. [illegible] ragione [illegible] [Val.] Bocc. Pist. Spari. Cap. 118. Per che ragione ti se' con tanto studio e per tanto viaggio allassato per venire a un uomo peccatore?

† **ALLASSEVOLE.** Agg. com. Da ALLASSARE. Che allassa. [illegible] 88. [illegible] 78. Non gli [illegible] l'essere pervenuto [illegible] penitenze [illegible] sempre [illegible] per non allassarsi [illegible] delle virtudi per le quali si perviene [illegible] della [illegible]

ALLASSIRE. V. n., che nel Senese pronunziano Allazzire. Stancarsi in modo da non essere più buono a nulla. [illegible] La persona si [illegible] pare che accenni più a [illegible] che a [illegible] due lettere si [illegible] come [illegible] e [illegible] Sibila e Sodio.

† **ALLA STAGLIATA.** Posto avverb. Per la più breve. [illegible] STAGLIATO.

† **ALLA STESA.** Posto avverb. vale Diffusamente, Stesamente. Bart. [illegible] Quelle parole del Salvatore [illegible] alla stesa. [illegible] la persona [illegible] per minuto ogni cosa alla stesa.

† **ALLA STRABOCCATA.** Posto avverb., vale Precipitosamente, Senza considerazione. [illegible] 12. [illegible] alla strabocca[illegible] senza fondamento di ragione.

† **ALLASTRICARE.** V. a. Lastricare. Record. Malesp. 226. [illegible] In questo tempo si fece per lo comune la loggia sopra la piazza [illegible] e [illegible] grande, e allastricossi e ammattonossi intorno.

† **ALLASTRICATO.** S. m. Lastricato, Lastrico. [M. F.] Cap. Grasc. Pist. Non possa [illegible] la nostra [illegible] che sopra detta piazza della casa [illegible] fino all' allastricato.

† **ALLASTRICO.** S. m. Lastrico. [M. F.] Cap. Grasc. Pist. 85. [illegible] nel primo [illegible] nell' allastrico della [illegible] Fram. [illegible] Pist. [illegible] la [illegible] il capitolo della lettera del 28 del passato, in materia degli [illegible]

ALLA SUCCINTA. Posto avverb. vale In compendio. Succintamente. [illegible] Vit. S. [illegible] veduta in tal modo alla succinta [illegible] di S. [illegible] seguito [illegible] della poetica.

ALLA SUPERBA. Posto avverb. vale Superbamente. Fr. Bart. [illegible] M. [illegible] superba [illegible] che [illegible]

ALLA SVENEVOLE. Posto avverb., vale In modo svenevole. [illegible] Long. Sof. 60. [illegible] si [illegible] e si serravan [illegible] svenevole nella schiena alla Clio.

† **ALLATINARE.** [T.] V. a. Ridurre a uso de' Latini, A forme latine. [illegible] Nis. 3. 153. [illegible]

ALLATINATO. [T.] Part. pass. di ALLATINARE usato come Agg. Ridotto a forma latina. Conforme alle [illegible] di questa lingua. [illegible] Nis. Proginn. 4. [illegible] 1. 90. ed. Fior. 1695. [illegible] Infer. [illegible]

† **ALLATINO.** [T.] Agg. e Sost. Ablativo. Varch. Ercol. [illegible] Dis. Nap.

ALLATO, che scrivesi anche **A LATO** ed eziandio **DALLATO**. Avv. e Prep. Presso al lato. Accosto. [illegible] di cose e di luogo. Bocc. Nov. 86. [illegible] nel [illegible] la quale allato del [illegible] dove [illegible] [T.] Fior. [illegible] Simone [illegible] allato a due [illegible] colonne sarebbe [illegible] Fior. [illegible] 91. [illegible] Avea questo gran tempo [illegible] allato. Bocc. Nov. 21. 12. [illegible] luogo, il quale fede [illegible] la sua [illegible] allato alla [illegible] giacer [illegible] donna.

2. Aver danari allato, vale Avergli nella tasca, perchè è da un lato della persona. Nov. cant. Bocc. Nov. 2. 10. [illegible] gli ho [illegible] prima [illegible] sabato sia, e fare che tu gli avrai, [illegible] volentieri.

3. E detto di pers. Bocc. Nov. 1. 15. [illegible] E allato postogli a sedere [illegible] a [illegible] Vit. S. M. Madd. M. [illegible] Marta era levata d'allato a Maria per [illegible] essendo [illegible] Maria [illegible]

4. Tenere allato a uno. Accompagnarlo. Non usat. [Val.] Fortig. Ricc. Cap. 2. [illegible] perchè [illegible] la sempre [illegible] Ed avvocati [illegible]

5. E fig. Petr. [illegible] colla morte a lato [illegible] nuovo consiglio.

6. E pure fig. Quasi consente. Cr. 2. 28. 8. M. [illegible] bisogno sar. [illegible] allato [illegible]

7. E detto di tempo. Vicino. Pee. [illegible] Fr. [illegible] 394. [illegible] Petr. [illegible] queste [illegible] allato alla passione. Petr. Son. 318. [illegible] Petr. [illegible] Mach. [illegible] Disc. 3. 222. Di questa sorte [illegible] Rainberto [illegible] allato [illegible] [illegible] Lamberto, [illegible] e' furono pure allato anch'essi [illegible]

8. Trasl. In comparazione. In rispetto. Amet. 18. [illegible] distanza [illegible] facevano [illegible] Petr. Son. 98. Ogni angelo [illegible] a lato a [illegible]

9. Talora gli si affigge il pronome Mi, Ti, [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] la bella [illegible] [Val.] Leg. Tob. e Tobia. 21. [illegible] sette mariti [illegible] e sette si sono morti allatole.

10. [Val.] Trovasi usato anche nel signif. di Per compenso. Fior. [illegible] Ne [illegible] Messer Manfredi, per compararla [illegible]

11. Allato al monte trovasi la valle. Locuz. prov., che [illegible] la prosperità e l'avversità si succedono [illegible] Non com. [illegible] 11. [illegible] persona [illegible] allato al monte trovò la valle.

12. Rispetto. Dice Maggiore prossimità. [Val.] S. Bened. Regol. 49. [illegible] non [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 2. [illegible] [illegible] che dovesse [illegible] a pensare. Zibald. Andr. 50. [illegible] alla [illegible] [Val.] Borghin. Disc. 4. 240. Non [illegible] Salv. Avvert. 1. 261. [illegible] per la stessa lettera due volte [illegible] per entro il corpo delle parole.

13. Vale anche Alla filo. Senza tramezzare. Senza mettere tempo in mezzo. Franc. Sacch. Nov. 167. [illegible] allato [illegible] che [illegible]

† **ALLA TONDA.** Posto avverb. vale A tondo, In giro. [illegible] Lent. 26. [illegible] Poveramente [illegible] la tonda.

M. F. [illegible] in questo senso. Palio alla tonda; quando la corsa è in giro. [illegible] Alla lunga.

ALLA TRADITORA. Posto avverb. A tradimento, Con inganno. [illegible] alla voc. TRADITORESCAMENTE.

ALLA TRAVERSA. Posto avverb. vale A traverso, In traverso. [illegible] 100. 2. [illegible] E riguardo al marito per [illegible] alla traversa.

2. Per A traverso. Franc. Sacch. Nov. 220. M. [illegible] alla traversa spesse volte messer [illegible] fece [illegible] volte [illegible] essere costui [illegible] fare il suo lavoro. [M. F.] In questo senso più com. A traverso.

ALLA TRISTA. Posto avverb. vale Freddamente, Con cattiva maniera. Non com. Bocc. Nov. [illegible] [illegible] cenni colade alla trista, si che costoro [illegible] Franc. Sacch. Nov. 12. [illegible] accennandogli [illegible] alla trista, non [illegible]

ALLATTAMENTO. S. m. Da ALLATTARE. Lo allattare. [illegible] madre [illegible] Tratt. [illegible] Cas. [illegible] la femmina ha terminato il tempo [illegible] l'allattamento.

ALLATTANTE. Part. pres. d'ALLATTARE. Che allatta. Sal. [illegible] Pros. Tosc. 1. 292. M. [illegible] si può dire [illegible] forse Roma [illegible] vostre.

ALLATTARE. V. a. Nutrir con latte. Bocc. Nov. 8. [illegible] era un [illegible] il quale la madre stessa allattava. Sen. Ben. Varch. 3. 21. [illegible] la mia [illegible] Segner. Pal. [illegible] 2. [illegible] ha la madre da procurare [illegible] allattare il figliuolo da se medesima.

2. E Neutr. Prendere il latte, Poppare. Com. Inf. 24. 308. [illegible] latte puro, siccome il fanciullo che [illegible]

3. E fig. M. F. Segner. Crist. Instr. 17. 16. Cos. [illegible] la sua [illegible] con cui le allatta [illegible] E. Bicar. [illegible] 10. § 2. p. 19. [illegible] Le ragunde, e quei allattar [illegible]

ALLATTATO. Part. pass. Da ALLATTARE. Segner. [illegible]

ALLATTATRICE. Verb. f. di ALLATTATORE. Che allatta. [Camp.] Pat. Adr. Op. Mor. 3. 145. [illegible] Roma, [illegible] Op. 2. 21. [illegible] a quel [illegible] belva [illegible]

2. E fig. Segn. [illegible] Test. 137. [illegible] le [illegible] cose [illegible] per [illegible]

ALLA VENTURA. Posto avverb. vale Per sorte, A caso. Alla [illegible] Pass. [illegible] si fa [illegible] [illegible] per parecchi anni, [illegible] si [illegible] a certo tempo si traggono [illegible]

ALLA VILLANESCA. Posto avverb. vale Villanescamente. Sacc. Fav. 3. 57. [illegible] Tra tutti [illegible] vestito da [illegible] con cappello e scarpe alla villanesca.

ALLA VOLTA. Prep. vale Inverso, dove si dirizza il moto o l'affetto. [illegible] 92. [illegible] gran [illegible] con un buon bastone [illegible] alla volta [illegible] Allegr. [illegible] Cor. Lett. 1. [illegible] M. [illegible] berrette [illegible] alla volta di [illegible] dentro.

2. **Alla volta.** Posto avverb. vale Per volta, In ciascuna volta. [illegible] 71. [illegible] N. [illegible] spron[illegible] Segner [illegible] un [illegible] Se [illegible] volta, [illegible] a buon [illegible]

3. **Alla volta alla volta**, così ripetuto, vale Di mano in mano [illegible] Secondo [illegible] dopo l'altro. [illegible]

† **ALLAVORARE.** [T.] V. a. e N. Lavorare. Allavorare è del verbo latino.

† **ALLAVORATO.** [T.] Part. pass. e Agg. Da ALLAVORARE. [illegible] Geor. [illegible] 22. [illegible]

† **ALL' AVVENANTE.** Posto avverb. vale A proporzione [illegible] G. V. 11. 71. 2. [illegible] una nuova moneta d'oro, che si chiamavano scudi, peggiorando [illegible] la buona moneta 25 per 100, e le [illegible] dell'argento all'avvenante. E 12. [illegible] stagno [illegible] e lo stagno [illegible] in [illegible] e tutte [illegible] all'avvenante. Bu. [illegible] M. [illegible] gli altri avventuricci dispensavano loro entrate all'avvenante.

2. E anche in forza di Prep. G. V. 12. 83. 3. M. [illegible] della [illegible] in [illegible] nostre circostanze all'avvenante della gente di [illegible]

ALLA AVVENTATA. Posto avverb. vale Avventatamente. Con impeto inconsiderato. Segn. P. [illegible] 110. M. [illegible] che comandava [illegible] della [illegible] per la guerra di quei [illegible] Cas. Rett. Arist. 252. M. [illegible] che non ha principio, pare una cosa fatta in certo modo all'avventata.

† **ALLAZZARE.** V. a. Allacciare. Nann. Verb. 608.

ALLAZZERIRE. V. n. [Grad.] Nel Senese, di certe acerbità, e vale *Farle prendere quel primo colore rosseggiante senza però che sia cotta al di dentro.* Mangerei quella brancinola, ma ancora non è [illegible]; lasciala almeno allazzire [illegible] dolci)

† **ALLAZZIRE.** V. a. *Stancare, Infievolire.* (Mt.)

[T.] *Allassare è degli antichi Toscani, e la doppia uscita in ire e in are è frequente, come la commutazione della S nella Z. E forse diranno anche* Allassire.

2. *E Neutr.* [M.F.] *A Siena, per Rimanere colpito da qualche cosa in modo da restarne come turbato, e non saper che si dire.*

ALLEANZA e † **ALLIANZA.** [T.] S. f. *Vincolo d'amicizia cooperatrice ne' bisogni, stabilita con trattati tra nazioni e governi. Gli antichi dicevano piuttosto* Lega, Colleganza. *E l'origine è da* Legare, *levatane la G, come in* Leale *da* Legale, Lealtà *da* Legge. Leanza *e* Lianza *in ant. (cioè non solo* Lealtà), *ma il primo suo senso dev'essere stato quello di Colleganza tra privati, e così l'alleanze s'eran intese prima private che pubbliche.* Segner. Parr. Instr. 7. 2. (C.) Conchiudere un'alleanza. Magal. Lett. Scient. 107.

[T.] Fare, Contrarre, Stringere, Cercare, Ambire, Sciogliere, Rompere, Rinnovare un'alleanza offensiva e difensiva. La quadruplice. La così detta Santa Alleanza.

† *Borgh. Arm. Fam.* 101. (C.) Crearsi di queste compagnie, ed alla franzese alliance, fra le persone d'onore essere stato sempre lodatissimo costume, l'essa più d'onore e [illegible] sicura.

[T.] *Fr.* Alliance, *che ha senso anco d'altri vincoli che politici.*

2. [T.] **Arca dell'alleanza.** *L'Arca del Testamento in cui si custodivano le Tavole della Legge. Del patto che Dio strinse col popolo ebreo per farlo libero dai re e dai culti profani.*

[T.] *In questo senso anco* L'antica. La nuova alleanza, *L'Antico e Nuovo Testamento, Legge, Società religiosa.*

3. *Fig.* [T.] *Magal. Lett.* 41. 465. Io veggo poche piante che lasciate in istato d'abbandono alla natura, producano di per sè parti che [illegible] si dubitano per produrre uno stato di generazione e rigenerazione, per via di continue alleanze coll'industria umana.

[T.] *Vive fig. non com.* Alleanza tra cose. Tra idee. *Meglio* Colleganza, *o sim. Meno straniero* Alleanza di fazioni, di sette.

ALLEATO. [T.] *Part. del v. rifless.* ALLEARSI, *che a noi non è in uso; ma strano non sarebbe forse il dire nella forma del passato:* Si erano alleati i due popoli.

Più com. e più d. come Agg. Principi, Popoli alleati.

Sost. [De N.] *Corsin. Conq. Mess. trad. p.* 355. Ricorsero per protezione a Gio. De Escalante, come suo alleato, offerendogli di secondarlo con tutto il grosso della loro nazione. — *Salvin. Iliad.* 7. 180. (C.) Tutta la notte i ben chiomati Achei Mangiavano e i Trojani alla cittade co' gli alleati.

[T.] **Gli alleati,** *anco non de' popoli o de' principi, ma de' loro eserciti in quanto fanno insieme fazioni di guerra.*

E Agg. **Esercito alleato,** *vale Le forze unite di tutti gli alleati.* Le armi alleate. *Virg.* Socia arma.

2. *Fig.* Fazioni civili, Sette, *anche religiose o filosofiche o letterarie,* alleate.

† **ALLEBBIARE.** [T.] V. a. *Insudiciare, Contaminare. Forse aff. a* Lea, *che vale Sudiciume, e corrisponde al franc.* Lie. *C'è anco* Loja. *Ma potrebbe anco, siccome* Labbia *e* Labbra, *essere una varia forma di* Lebbra.

† **ALLEBBIATO.** [T.] *Part. pass. d'*ALLEBBIARE. [M.F.] *Sen. S. Gir. Clm.* 109. 1. Allebbiati da una [illegible] e da una feccia.

ALLE BELLE. *Posto avverb. col v.* Andare, *vale Compiacere, Assecondare.* Gell. Sport. 5. 5. (Mt.)

† **ALLECCORNIRE.** [T.] V. a. *Rinvenire l'appetito della gola. Da* LECCORNIA, *Leccare.*

2. *Trasl. Allettare, Eccitare il desiderio di persona o cosa.* But. Purg. 27. 1. (C.)

† **ALLECCORNITO.** [T.] *Part. pass. e come Agg. d'*ALLECCORNIRE.

† **ALLE CIVILI.** *Posto avverb., vale Per via civile, non del criminale.* Bocc. g. 2. nov. 10. (Mt.)

† **ALLE FIATE.** *Posto avverb. Lo stesso che* Alle volte. *Sald. ist. Cat. Proem.* 2. (M.) Anche alle fiate si conviene uscire alquanto delle parole per isponere la sentenza.

† **ALLEFICARE.** V. a. *Allignare, Allegare. Dicesi propriam. delle piante; ma è poco com.* [T.] *Forse un composto corrotto di* Allegare *e di* Fare. *Red. Voc. Ar.* (Mt.) Alleficare è proprio dell'erba e piante che facilmente allignano, e lungo tempo si conservano nelle terre a foggia della gramigna.

2. *N. pass. Pal. Colt.* 191. (M.) I capperi s'alleficano in tre modi. — *Alleg.* 209. L'assenzio vi s'allefica e l'ortica.

3. *Per estens. Att. Allevare. Pallad. Apr.* 11. (M.) Se tutte le rivedremo le api, non è assai buono melificare, cioè cercar per api ne alleficarvele.

E per simil. Lor. Parent. 1. 2. (C.) Questi pappa ori [illegible] si dovrebbono fuggire come la peste e non alleficarseli in casa.

E N. pass. Impers. Prov. D. 14. *T.* 3. 23. (M.) Diranno pure che nella corte dei Cesari in ogni parte di terra s'alleficava una spia.

4. [M.F.] **Alleficarsi addosso infamia,** *o sim., Tirarsela addosso. Nov. Gros. Legn.* 26. O me! fra le altre cose se ti alleficassi addosso una infamia di questa ragione, tu potresti [illegible] pericolo che.

ALLEGABILE. [T.] *Agg. Che può allegarsi, Essere recato in prova.* [T.] Discernere le ragioni e le autorità allegabili, da quelle che non confermano l'assunto e conferiscono la persuasione, è scienza e arte. La logica e l'eloquenza, scienza e arte ispirata dalla coscienza de' retti.

ALLEGACCIARE. V. a. *Stringere con legacce, e forse Legar fortemente.* [T.] *Non com.*

2. *Trasl. S. Agost. C. D.* 4. 32. (M.) Misono a vedere gli uomini sotto nome di religione quelle cose che conoscevano bene essere vane, a questo modo allegacciandole come a una civile compagnia, per la quale cosa possedessono [illegible] i sudditi.

ALLEGACCIATO. *Part. pass. Da* ALLEGACCIARE.

2. † *Trasl. S. Agost. C. D.* 17. 4. (Mt.) La parola di Dio non è allegacciata, e non è nella [illegible] allegacciata.

3. *E per Preso d'amore.* [Camp.] *Om. S. G. Gris.* 48. Costei (*Erodiade*) la morte di Giovanni chiese; per costei Erode allegacciato perì.

† **ALLEGACCIATORE.** *Verb. m. Che o Che allegaccia. S. Agost. C. D.* 12. 27. (M.) Li inchiuditori e allegacciatori nelle misere carceri, e nelli gravissimi legami.

† **ALLEGAGIONE.** [T.] *S. f., nel senso d'Allegazione.* [Val.] *Lett.* 6. *Fior.* 73.

ALLEGAGIONE. *S. f. L'Allegar delle piante.* [T.] *Par che si dica in qualche parte di Toscana.*

ALLEGAMENTO. *S. m. Da* ALLEGARE, *parlando di frutti. Il Restar de' frutti sull'albero cadendo il fiore.*

2. (Med.) [Pacch.] *Dicesi de' nervi. Term. molto usato dal volgo, e dalle donne in ispecie, per indicare uno stato d'impazienza, d'irritabilità, d'incitamento spesso immaginario.*

3. (Med.) [Pacch.] **Allegamento dei denti.** *Increscevole sensazione dei denti, eccitata dal più lieve tocco di sostanze alimentari e di bevande soprattutto fredde, cagionato per lo più dal mangiare frutta acerbe, o dal contatto di tutti gli acidi sui denti: dagli antichi* Odontalgia emódia. — *M. Aldobr.* (C.) Se vuoi tollere e rimuovere l'allegamento de' denti, che spesso volte avviene, masticate la porcellana, e mandorle, nocelle, formaggio arrostito, e vin caldo. — *Cr.* 6. 95. 4. Avicenna dice che la porcellana di sua proprietà eradica le verruche, se si stropiccieranno con essa, e rimuove l'allegamento de' denti.

ALLEGANTE. [T.] *Part. pres. d'*ALLEGARE *nel senso di Recare in prova. Tac. Dav. Ann.* 15. 207. (C.) Ai quali, allegando varie scuse della lor fuga, disse che tornassero alle insegne.

2. † Allegantesi *per* Collegantesi, *in senso non chiaro.* [Camp.] *Comm. Boez.* 3.

† **ALLEGANTEMENTE.** [T.] Avv. *Elegantemente. Bocc. Com. Dant.* 1. 300. (*Ediz. Nap.*) *Come* Allangare *da* Elongare.

† **ALLEGANZA.** [T.] *S. f. Per Allegazione di ragione o autorità. Salv. Inf. Sec.* 151. (Man.)

ALLEGARE. [T.] V. a. *Recare autorità o ragione a provare un assunto. Il lat.* Allegare *vale in origine Mandare a uno per [illegible], quindi passaggio all'idea di Recare. Mettere innanzi idee e fatti, e* Mettere *infatti da* Mittere. [T.] *Bott. Dion. Ambiz.* 166. Le ragioni che s'allegano per ottenere gli onori e la guida del santuario, sono ragioni abborrite sempre dalla Chiesa. [Tor.] *Lett. P. Cod.* [illegible] 3. Virgilio lo propone da punto dell'altro alla vite, per mettere [illegible], e dimostratamente le ragioni allega della sua openione (*opinione*). — *Morg.* 20. 12. (C.) E il me' meglio che sa le sue ragioni allega. — *Cons. Morell.* Considerato tutto ciò che e' dette parti hanno voluto dire, allegare e mostrare. [T.] *Allegasi un documento, un titolo, una prova di ragione o di fatto. Allegasi un fatto, una circostanza. Allegasi una scusa.*

[T.] *Allegasi una benemerenza altrui o nostra per ottenerne rimerito, o premio di stima. Ma ha uso segnatam. giuridico. Guicc. Stor.* 1. 120. Allegava il re di Francia, quella eccezione espressa nell'accettazione della protezione, da non pregiudicare alle ragioni della [illegible], doversi intendere.

[Cam.] *Magal. Part.* 1. 7. Egli è però sempre a torto, che altri ci allega il sospetto d'un fine, tirannico in tal fatto.

[T.] *Allegasi una testimonianza, un'autorità, un esempio. Sen. Ben. Varch.* 7. 13. (C.) L'esempio che tu allegasti, del debitore, è bellissimo [illegible]. — *Fr. Lett. Fed. donn.* 121. Non mi è paruto sconveniente avergli allegati gli esempi.

[T.] *Allegasi un passo di legge, un decreto, un'opinione d'autore, con le parole sue o il senso.* [Tor.] *Cap. II. p.* 202. Lo scrive Sempliciano [illegible] da starsi a quella lettra (*lettera*) ch'io sovente allego.

[T.] *Allegasi la pers. stessa, come testimone, o come autorità. Burch.* 1. 45. (C.) Allegando Boezio in alcun testo. [T.] *Sav. Pred.* Allegando Isaia profeta e dicendo: questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lungi da me. — *Pass.* 79. (C.) Della confessione dice S. Tommaso, e allega S. Agostino.

Allegare morti. *Citare autorità che si posson negare, o di cui non s'ha riscontro. Non com. Tac. Dav. Perd. Eloq.* 408. (C.)

Coll'A. [T.] Voi mi allegate un'autorità che fa contro voi.

Col Che *per ellissi sottint.* La ragione che, Il fatto che. [T.] *S. Cat. Lett.* Allegando che [illegible] è legato all'obbedienza, d'essa non debbe ubbidire alle creature. — *Vit. SS. PP. part.* 2. *pag.* 123. *Ediz. Mann.* Una divota vergine [illegible] pregò l'abate che le mandasse a casa il predetto monaco, allegando che però massimamente gli [illegible] consentisse, perchè ella che stava alla città, arebbe più leggermente le cose necessarie a quella inferma. — *Sac. pr.* 1. 1495. Tu mi alleghi che la Signoria per questo perde l'autorità, ed io ti provo che la sua autorità per questo si aumenta. — *Car. Lett.* 2. 140. (C.) Faggio, suo fato, allegò che la causa era devoluta a Malta. — *Stat. Calim.* 109. Ma se avvenisse che 'l debitore, da cui il creditore addomandasse la prestanza, dicesse e allegasse che cotal creditore non li (*gli*) paresse sufficiente, possano i consoli.

2. † **Allegare sospetto o a sospetto.** *Dichiarare sospetta la persona che deve fare testimonianza o decidere la questione. Non so essere per testimone o per giudice. Ambr. Cof.* 5. 8. (C.) *Tac. Dav. Perd. Eloq.* 404.

3. † *In senso sim. nel Rifless.* **Allegarsi incompetente,** *Dichiararsi Protestarsi. Dav. Lett.* 25. (C.)

4. † *Ragionare con prove. Omel. S. Gio. Grisost.* 208. (C.)

5. † *Assol., ellitt. Per Provare.* quacche che bene allega prova. *Guid.* [illegible] *Bets.* 44. (C.) *Franc. Sacch. nov.* 59. *F. nov.* 88. (C.)

ALLEGARE, e † **ALLIGARE.** V. a. *Legare a qualche cosa. Aff. al lat.* Alligare. *S. Agost. C. D.* 16. c. 51. (C.) Allegando alla vite il poledro suo, ed al cilicio il poledro dell'asina sua.

2. *Trasl. Per Affezionare.* [Camp.] *Serm. Sacr.* 46. Propose di fare limosina ad ogni uno (*ognuno*) che la cercava, allegandosi il divino amore.

3. *N. pass.* [Val.] **Allegarsi a uno.** *Stringersi con lui. Bart. Cin.* 2. 189. Gius allegò in istretta famigliarità, e ne trasse il primo conoscimento, e il pregio [illegible].

4. **Allegare** *è anche quell'effetto che fanno le cose agre o aspre a' denti, le quali morse, quasi gli legano. Mor. S. Greg.* (C.) Le genti di casa [illegible], il quale mangerà l'uva acerba, s'allegheranno. [Camp.] *Volg. Ino. der.* 31. In quei tempi non diranno più, li padri mangiarono l'uva acerba, ed allegarono li denti de' figliuoli: dentes obstupuerunt [illegible]. — *F. Mor. S. Greg.* Li padri mangiarono l'uva acerbe, e li denti de' figliuoli ne furono allegati. *E altrove:* Li denti di colui lo quale mangia l'uva acerba, si puote dire che sieno allegati. — *Cas. Galat.* 163. [illegible] Gli agrumi che altri mangia, te veggente, allegano i denti anche a te. [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 11. Come frutto venuto innanzi tempo non si conduce

a maturità, e allega, per così dire, i denti a chi lo gusta.

5. *Fag. Mess. Nicod. Commen. sals.* 25. (Gh.) Leggete Margutte, che sapeva per lo senno a mente tutti i punti della gola, e vedrete quanto egli s'affatichi a descrivere i modi de' legatelli, e fanne una stanza (ottava) che fa allegare i denti a chiunque la legge.

[M. F.] *Libr. Gen.* 32. Questa mangiatura di questo frutto fu sì dolorosa e acerba, che a lui e a suoi figliuoli e discendenti allegò fortemente i denti.

[Tor.] *Pulc. Morg.* IV. 66. E non è tempo a questo, dar del pane. O dir che San Donnin gli allegò gli i denti, che converrà pur che faccia altrimenti.

6. Tal pera o Tal uva mangia il padre, che al figliuolo allega i denti; *prov. che vale che* [illegible] *degli errori del padre ne tocca a far la penitenza il più delle volte a' figliuoli. Fior. Sereg.* 5. 4. (C.) Dice il proverbio, che la pera mangia il padre ch'al figliuolo allega i denti.

[T.] *Prov. Tosc.* 129. Tal susina mangia il padre, che allega i denti al figliuolo. Patres comederunt uvam acerbam et dentes filiorum obstupescunt.

N. ant. Albert. 22. (C.) Non gli credere, acciocchè e' non ti doglia, e di dietro te n'allegano li tuoi denti.

7. E Allegare i denti, *trasl. dicesi quando si sentono gli stimoli della fame. Malm.* 8. 20. (C.) Dal che sentitisi allegare i denti, Si pensa che vi sien grand' apparecchi.

8. [T.] Far allegare i denti, o Allegarli. *Di cosa spiacevole al senso e al sentimento. Fag. Rim.* 1. 28. E l'accompagnatura è così trista, Che il canto e il suono fa allegare i denti.

[M. F.] *Lo sfregamento di un metallo, o altro, fa allegare i denti. Ant. Neut. pass. in questo senso.* A sentir arrotare una sega si allegano i denti.

9. [M.] *Detto di un metallo, Unirlo ad altro, facendo ciò che si chiama lega. Agg. Docum. Art. Sen.* 1. 97. Non possa nè debba fare bottiga d'arte d'orafi, se prima non è deliberato per l'università dell'arte, acciò che si vegga se sa lavorare e allegare gli arienti, e fare l'altre cose che all'arte s'appartengono. — *Dav. Mon.* 112. (C.) Ed ella (la zecca) li prende e pesa e saggia e nota e fonde e allega e cola e [illegible] e taglia. — *E.* 122. E giustificatissime si farieno (le monete) se gli ufiziali stessero a vederle fondere, allegare e gittare.

[Cont.] *Biring. Pirot.* V. 2. Per allegarlo nella spesa del bronzo, otto, nove, dieci fin undici libbre di stagno si mette in ogni cento libbre di rame.

10. Allegare. *Si dice pure del Restare sull'albero i frutti nati col cader del fiore, ed usasi, oltre alla significazione neutr., anche nell'att.* [T.] *Un Lampagn. Tosc.* Quando il fiore dell'ulivo cade a terra compresso (*con boccia chiusa e il frutto seguente*) vuol dire che l'ulivo ha messo bene la trama, ma s'egli è vuoto, fa segno che il frutto allega e la trama non viene fallace. — *Tac. Dav. Perd. eloq.* 407. (C.) E recitato ch'egli è, quando ella gli vada bene, tutta quella lode dura un dì o due, come erba segata, o fiore che non allega. — *E. Colt.* 187. Il marangolo vuole star largo, chiaro in vermene, altrimenti non allega. [Tor.] *Vett. P. Colt. Uliv.* 66. Si vede manifesto trovarsi alcuni paesetti propinqui al mare, ne' quali le piante vengono su rigogliose, e mignolano ancora bene, ma non v'allegano.

Ricett. Fior. 8. (M.) E il tempo di corle (*le piante*) è quando elle sono fiorite, e che di già cominciano ad allegare il frutto. [T.] *Targ. Alimurg.* 194. Le piante, producendo fiori ed allegando frutti.

[T.] Le viti hanno allegata molta uva. L'ulivo non ha allegato i suoi frutti.

[T.] *Anco il grano allega, non gli alberi solo.*

11. [T.] *Neutr. Convenire. Prov. Tosc.* 313. Fava e mela coll'acqua allega.

12. *N. pass. Trasl. Collegarsi con altro, per via di patto privato o pubblico.*

Segnatam. di lega politica. [Cam.] *Giov. Vill.* 7. 172. Il duca si partì dalla lega del Re d'Inghilterra, e allegossi col re di Francia, e imparentossi con lui. *E.* 2. 4. 2. *E.* 5. 4. 1. *Pecor.* 9. 25. n. 2.

13. [T.] † *Di congiunzione d'affinità, nel quale senso i Franc. hanno Alliance (al che accenna anche l'esempio recato da G. V.* 7. 172). [Val.] *Tac. Dav. Ann.* 12. 37.

14. [Cont.] *Di congiunzione materiale od aderenza di un corpo ad un altro. G. G. Comp.* [illegible] superficie, mercè di qualche vapore oleoso che le rende lubriche, o di qualche altro acido che le allega, esser quelle pochissimo resistenti, e queste assaissimo alla confricazione.

ALLEGATO. [T.] *Part. pass. d'*ALLEGARE, *nel senso di Recare ragione o autorità. Guicc. Stor.* 9. 441. (C.) Una delle cagioni allegate principalmente da costoro. *E.* 4. 175. (C.) La qual cupidità aveva più forza, che la considerazione allegata da Pandolfo. [T.] *Varch. Stor.* 275. La capitolazione da loro allegata. [Camp.] *Firenz. Op.* 1. 253. Se voi aveste l'orazione d'Aristofane, recitata nell'allegato Convivio di Platone, non accadrebbe che si dichiarasse altro questo passo. — *Dant. Conv.* 109. (C.) Siccome nello allegato libro si legge, prima cosa è l'Essere.

[T.] *Frequente il modo* Sopra allegato, *e se ne fa come tutt'una voce.*

ALLEGATO e † ALLIGATO. *Part. pass. e Agg. Da* ALLEGARE, *ecc. Legato ad una cosa. Fr. Giord. Pred. p.* [illegible] *col.* 2. (Gh.) E però è alligata l'anima e allegata. Legata è a dire essere legata o con pastoje con qualche altra cosa; ma alligata è a dire essere legata a qualche cosa, o a catena, o a legno, o a muro. Così vuol dire qui: Quest'asina è allegata al mondo, ed è legata colla catena di peccato mortale. (*La Bibbia dice,* invenietis asinam alligatam.) [Cors.] *Leon. Batt. Alb.* 1. 102. Quando egli Eschilo ad [illegible] e un altro degl'Iddii venuto a consolare Prometeo rilegato e allegato a quel sasso.

2. [Val.] *Per Unito. B. Tass. Lett.* 1. 93. Le due paja di guanti di matta, che a queste allegati saranno, a tuo nome alla comune nostra Signora si piacerà di dare. *Non com.*

3. *Parlandosi di Lettera, Carta, Foglio, e sim., vale Incluso, Aggiunto.* [T.] *Dall'uso di assicurare i fogli mandati legandoli. Nep.* Vincula epistolae laxavit. — *Car. Lett. Tomit. lett.* [illegible] *p.* 134. (Gh.) V. S. sarà contenta accettar volentieri la patente che sarà qui allegata. *E. Lett. Negoz.* 1. 8. Sua Santità mi ha fatto scrivere l'allegato Breve a S. Maestà. *Galil. Lett. p.* 401. Mi fu mandato da Parigi il frontispizio che qui le mando allegato, acciò lo vegga.

4. Allegata o *ecco* Alligata, *In forza di Sost. f. vale Lettera inclusa in altra lettera o annessa a quella. Car. Lett.* 2. 249. (M.) Giunta poi quella di M. Guido, ho risposto alla sua, come vedrete per l'allegata. Lassovela aperta. [Val.] *B. Tass. Lett.* 167. Domani, l'allegata aperta a vostro fratello, perchè la possiate vedere, e poi richiuderla. *Bemb. Lett.* 2. 206. Sarete contento dare indirizzo all'allegata che io scrivo a Mons. Sadoleto. — *Cas. Lett. Gualt. p.* 27. *lett.* 32. (Gh.) Ne scrivo a S. S. quello che vedrete per l'allegata, con la quale usserete quanto, — *Galil. Lett. p.* 376. Non avendo ricevuto risposta da mio nepote, dubitando che forse le sue lettere siano state smarrite, gli scrivo coll'alligata.

5. † *Per Collegato. Alleato. G. V.* 5. 35. 4. (C.) Lo giovane [illegible] ebbe battaglia col re Arrigo d'Inghilterra, e suoi allegati. *Tac. Dav. Stor.* 3. 314. In Germania in questo tempo si travagliò [illegible] per forza di taluni, e dislealtà d'allegati ebbero a farla male le cose nostre.

6. Allegato, *parlandosi di frutti, si dice di quelli che son rimasti sull'albero al cadere del fiore. Bart. Ross. Descr. Appar. Comed.* 47. (Gh.) E per li quadri poi del giardino, tra gran quantità di diversi frutti, qua fioriti, quale abortito e carico, li piccoli frutti di poco tempo avanti allegate, apparivano fontane che da più zampilli parea che in aria schizzassero acqua. *Trinc. Agric.* 1. 220. (Gh.) [illegible] da prima su le cuboli ramette tutti i frutti allegati per averne molti, e caccola resta troppo rigammata, non ottenendone infatti che pochi e cattivi.

7. Allegato, *trattandosi di moneta, o d'altra materia metallica, vale Di lega. Com. Inf.* 30. 522. (C.) Dice tre carati d'oro fine, del quale si forma dell'oro di Firenze e allegato fino di 24 carati. *Borgh. Mon.* 189. (M.) Gli chiama danari e buoni piccioli di rame allegato.

Cam. Cell. Oref. 258. E fatto dare per libbre 1200 di rame, stagno e metallo allegato, ecc. 258.

ALLEGATO. [T.] *S. m. Documento che adducesi in giudizio a comprovare i assunto della causa.* [T.] Gli allegati numerarsi con lettere dell'alfabeto o altro segno, per richiamarli a luogo ove cadono.

† ALLEGATO. [T.] *S. m. d'*ALLEGARE *e da* ALLIGARE, *nel senso affine a* Collegato *o* Alleato. [Val.] *Tac. Dav. Ann.* 4. 38. Ai nostri allegati e cittadini. — *F. Stor.* 3. 314. *G. V.* 6. 5. 15. 4.

ALLEGATORE. [T.] *S. m. verb. Da* ALLEGARE, *nel senso del Recare ragioni o autorità.* [T.] Allegatore importuno di citazioni spropositate.

ALLEGATRICE. [T.] *S. f. d'*ALLEGATORE. [T.] Erudizione, Eloquenza allegatrice, incanta, di sentenze altrui che nuocono più che giovare.

ALLEGAZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. d'*ALLEGAZIONE. [T.] Allegazioncelle che non concludono, anzi sviano l'attenzione dal punto principale.

ALLEGAZIONE. [T.] *S. f. verb. Da* ALLEGARE. *L'atto del recare ragioni, autorità, e la stessa Ragione o Autorità che si reca, e si produce fuori. Car. Lett.* 2. 164. (Man.) Questa sentenza mi par tanto chiara, che non ha bisogno d'allegazioni, nè di ragioni nè d'esempj. *Fr. Giord. Pred. R.* (C.) [illegible] che [illegible] ne faccia una miserevole allegazione. *Bottar. Tull.* 40. *ed. ven. cur. Gamba* 1821. (Gh.) Nelle allegazioni fanno coloro che sono avvocati, [illegible] in questo modo. *Ivi.* (C.) Fu lo incominciamento suo sanza alcuna ferma allegazione.

2. *Più espressam. della cosa allegata e del foglio in cui si allega. Omel. S. Gio. Gris.* 210. (C.) Con chiare allegazioni gittò a terra le ragioni, avvegnachè antiche, di questa opinione. *Gozzi Lett.* 44. [illegible] però farebbe a dicitore sapere bene allegare e trovare per le sue cause buone allegazioni, se non le sapesse ornatamente dire.

[T.] Allegazione falsa, *sia di ragione, sia d'autorità, sia di fatto.* Respingere le allegazioni avversarie. [Cors.] *Moral. S. Greg.* 3. 22. Colle loro false allegazioni si sforzano di rimuovere i veri fedeli dall'altezza della contemplazione. — *Tac. Dav. Perd. eloq.* 412. (C.) Chi leggerebbe oggi quelle fasce d'allegazioni, che sopra ogni eccezione e formula il M. Tullio per A. [illegible]?

3. † *Discorso giudiziale, nel quale allegansi ragione e fatti. Omel. S. Gio. Gris.* 218. (C.)

4. *Discorso di scusa (quasi che dicesi* Allegare scuse). *Fiore. Scrib. Nov.* 43. (C.)

5. *Per Citazione, non com. Segn. Lett.* 411. (C.) La numerazione delle carte corrisponder debba alle allegazioni del nuovo vocabolario.

† ALLEGAZIONE. [T.] *S. f. Per Legazione, mandato o per via di Legato, o altrimenti.* [Val.] *Lett. Pier. Vign.* 73. (*Ma pare possa intendersi in senso di Ragioni recate.*)

ALLEGAZIONE. *S. f. Lo allegare de' frutti. Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 1. 42-43. (Gh.) Tale ammirabile mutazione del fiore in frutto dicesi *Allegazione,* ed è preceduta sempre dalla fioritura o sia dalla fecondazione.

2. Allegazione de' denti. *Lo essere i denti allegati, Stato dei denti allegati. Sod. Ort. e Giard.* 207. (Gh.) [illegible] porcellana fresca [illegible] all'allegazione de' denti.

3. *Per Lega di metalli. Gal. Op.* 5. 29. (*ivi ben.*) Così si potesse fare lo stesso in un'allegazione di due metalli.

[Cont.] *G. G. Comp.* Una allegazione di due metalli, come appunto [illegible] volessimo formare il pezzo non di rame schietto, ma di metallo misto di rame con [illegible].

† ALLEGGERAMENTO. *S. m. Da* ALLEGGERARE. *Sgravio, Diminuzione di peso. Vit. Plut.* (C.) Quando egli aveva la febbre, [illegible] di [illegible] egli sentiva alleggeramento della infermità. *Bemb. As.* Necessario [illegible] alcuna [illegible] dare a' loro guai alleggeramento.

† ALLEGGERARE e ALLEGGERIARE. *V. a. e N. Alleggerire.*

2. *S'usa per lo più in signif. metaforico. Espos. Salm.* (C.) [illegible] questo peso, ma alleggerasi e questo alleggerare [illegible] per [illegible]. *Com. Morell.* [illegible] ragionandomi [illegible] quanto [illegible] di [illegible], e quelle [illegible]. [Camp.] *Pis. S. Gr.* 63. Con la quale [illegible] possa pregare a carica della sua tentazione alleggerare. *E. ivi,* 122. [illegible] che venissero, e alleggeriti assai d'un grave peso.

3. *E N. pass. Tav. Consigl.* (C.) Disse S. Paolo, molto s'alleggeravi il travaglio quando l'uomo ha speranza d'avere gran merito. *Agn. Pand.* 39. Direi: potere superare, sforzare, rubare [illegible] qualche onesta [illegible] le gravezze.

† ALLEGGERATO. *Part. pass. Da* ALLEGGERARE.

2. *E fig. Com. Morell.* (M.) E così buono spazio di tempo dimorando, e già alleggerata la [illegible] dello intelletto, preso non conforto, [Val.] *Fr. Giord.* 2. 115. Adunque per lo molto addestare La [illegible].

† ALLEGGERE. [T.] *V. a. Eleggere, come da Eligere. Albert.* 43. (C.) *Amm. Ant. g.* 7.

ALLEGGERIMENTO. S. m. Da ALLEGGERIRE. *L'alleggerire.* Amet. 7. (C) Al quale portando la pesante preda, a' suoi omeri alcuno alleggerimento porgeva.

2. *Fig. Per Sollievo.* Bl storo. Capr. Bott. Rag. 9. (C) Anzi è uno alleggerimento, il sonno, di tutti i nostri pensieri, e un riposo di ciascuno a tutte le fatiche mie. *Allieg.* 93. (C) senza alleggerimento ritornava a lui, e così più dolere.

3. *In generale, per Diminuzione.* [Val.] Bentiv. Lett. 1. 51. Nella mia spedizione vorrebbe godere quel maggiore alleggerimento di spesa che fosse possibile. E 110. Per alleggerimento di fatiche sarebbe stato molto a proposito.

ALLEGGERIRE. V. a. *Render leggiero, levando o scemando il carico e il peso.*

E N. pass. [T.] Ar. Fur. 45. 82. Senz'elmo trarsi, o alleggerirsi maglia.

2. *Trasl. Sollevare.* Cr. 9. 50. 2. (C) L'asine pregne si debbono dalle fatiche alleggerire.

3. *E riferendosi a riscossioni di gravezze.* Tac. Dav. Vit. Agr. 393. (C) Alleggerì le riscossioni de' grani ed altri tributi.

4. *Parlando di colpa. Occultarne o Diminuirne la gravezza.* Cavalc. Specch. Cr. (C) E il contrario fanno molti che sempre si escusano e alleggeriscono i loro peccati.

Altre trasl. [Cam.] G. B. Gell. 131. E da chi ve li tolse poi, per alleggerire il furto suo, come cosa vostra vi furono indirizzati.

5. *Per Scemare.* Guicc. Stor. lib. 4. 186. (M.) Molti, quasi tutte persone inutili, con volontà loro e altri se ne partivano, alleggerendo la carestia che premeva la città.

[T.] Alleggerire la fame. F. B. S. Concord.

[Val.] Magal. Ser. 3. 181. Io vi prego, mia amatissima Signora, d'alleggerirmi alquanto il dolore che io sento di morire senza lasciarvi alcun segno delle mie viscere. [Tor.] Rondin. Descr. Cont. 10. Appartiene alla prudenza nell'avversità il considerare quei ripari che possono alleggerire il peso delle miserie, se qualche [illegible]. [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 171. Il sonno alleggerisce la noja delle catene agl'imprigionati.

6. [T.] *Alleggerire. Ironico. Togliere ad altri il suo, quasi peso incomodo.* Malm. 8. 2. (C) Si può in cambio d'un altro esser offeso. O dar in un, se tu hai monete in tasca, Ch'alleggerir ti voglia di tal peso.

7. Fig. N. pass. [Val.] *Sgravarsi di fatiche, occupazioni, ecc. Dimettersele.* Pandolf. Gov. fam. 56. E se pure vi paresse d'alleggerirvene di parte, pigliate quella la quale sia al ingegno vostro, alla vostra età più conforme.

8. [Val.] **Alleggerirsi di checchessia.** *Dismettersene l'impaccio di spesa e di trasporto in condur checchessia.* Guicc. St. 5. 11. Ordinasse non fossero lasciate uscire le robe, delle quali molti mercatanti ed altri terrazzani, per la via del fiume, di alleggerirsi.

9. *Si dice nell'uso* **Alleggerirsi**, *ass., e vale Scemarsi i panni di dosso.* [illegible]

10. [Cont.] *Divenir più leggero per minor peso sostenuto.* [illegible] 14. S. alleggerisce il secchio votandolo.

[Cont.] Pant. Nav. 227. Il più sicuro rimedio, che vi si possa applicare, sarà che s'alleggerisca, e poi si tiri fuori della secca con gli altri modi che si mostrano. E 227. Se la fortuna verrà tuttavia crescendo, facciasi riparo al furore delle onde con alleggerirla e gettare in mare quelle robe che saranno giudicate più gravi.

11. (Mecc.) [Cont.] *Si alleggerisce un corpo nel mezzo in cui si muove, quando si associa ad altro corpo più leggero dello stesso mezzo.* Leon. da V. Mot. acq. vol. 57. L'aria che nella barca è rinchiusa, alleggerisce essa barca in tal modo il suo peso.

12. (Veter.) [Val.] **Alleggerire un cavallo;** *Renderlo più leggero, più che può grazioso e libero apparire nelle sue attitudini, e particolarmente ne' suoi movimenti.*

ALLEGGERITO. Part. pass. e Agg. Da ALLEGGERIRE.

2. *Trasl.* Borgh. Col. Lat. 396. (M.) A Roma si vedrà quanto la plebe si scarica e alleggerita nella sua moltitudine per le colonie in que' giorni mandate.

3. *E per Sollevato.* Guicc. Stor. 4. 57. (M.) Alleggerito il Duca della infermità, e liberato dal pericolo di presta morte. [Val.] Car. Lett. Fam. 2. 156. Della mia febbre sono alleggerito, Dio grazia; ma dubito che questa sia piuttosto tregua che pace.

4. **Alleggerito di mente o di cervello**, vale *Divenuto scemo.* Buon. Fier. 1. 2. 4. (M.) E tutti gli svaniti, tutti gli alleggeriti Di mente e di cervello.

† **ALLEGGIAMENTO.** S. m. Da ALLEGGIARE. *Alleggerimento, nel senso fig., di Sollievo.* Bocc. Nov. 69. 23. (C) La donna desiderosa..., non veggendo con chi altri che Pirro, il pregò, per alleggiamento della sua noja, che aiutar la dovessero ad andare infino nel giardino. [Camp.] Mor. S. Greg. E certo alcuno alleggiamento sarebbe a questo umano la pena che dee seguire, se almanco in questa vita elli potesse vivere liberamente. Ising. Metam. (C) Rimarrà a me sollecito lo dolce alleggiamento della mia vecchiezza (Levamen senectae, il testo). — Bocc. Lab. 171. (C) Impetro, che tu a consolazione di me e ad alleggiamento della mia pena alcuna limosina facci.

† **ALLEGGIARE.** V. a. *Alleggerire.* [T.] *Per la commutazione della V in G.* Da ALLEVIARE. [Camp.] Bib. Att. Apost. 27. Le saziarde di cibo, tutta la mercanzia per alleggiar la nave. E più sotto: E poi che furono presi di cibo, per alleggiare più la nave, gittarono alquanto grano, che v'era rimaso, in mare.

2. *E di più frequente uso nel senso metaforico.* Bocc. Pr. 7. (C) Esse, se alcuna malinconia o gravezza di pensieri gli affligge, hanno molti modi da alleggiare o da passar quelle. F. Lett. Pr. S. p. 296. (M.) Così la pena mia il tuo Mecenate alleggerai. [Camp.] Bib. Reg. Paral. II. 10. Che debbo rispondere a questo popolo, il quale mi dice: Alleggiami il giogo, il quale il tuo padre ci pose? (Sublevare jugum, il testo.) — Dittam. 1. 22. (C) Tu vedrai..., ad alleggiar la pena. Mostrava alcun de' peccatori dannato a la pece bollente là dosso. [T.] [illegible] Lav. M. f. Perocch'ella avea alleggiata l'onta della sconfitta. E altrove: E tanto presto furono, che egli sopra i ricchi, e alleggiò i poveri. Com. Purg. 27. 10. La speranza del premio alleggia la pena. [Val.] Diod. S. Matt. 11. Venite a me voi che siete travagliati e aggravati, ed io vi alleggerò. Car. Eneid. 4. Ma non Dido infelice, a cui la notte Nè gli occhi grava, nè 'l pensier alleggia.

[Camp.] Guid. Gnd. xv. 111. Achille non si poteva portar arme per le piaghe che elli aveva; a lo settimo giorno fu egli alquanto alleggiato, e si armò.

G. V. 8. 32. 4. (C) ... domandarono grazia che fossero alleggiati delle importabili gravezze.

E N. pass. Pass. 17. (C) Per le limosine e dar messe, acciocchè s'alleggino i nostri martiri.

3. *E per Privarsi.* G. V. 9. 47. 3. (C) In questa stanza i Fiorentini s'alleggiarono di gran parte della loro amistà, e dell'imperadore tedesco e molta gente.

4. [Val.] *Per Acquetare.* T. Liv. Dec. 2. 137. Tutta era la cosa presso a seccazione, per la quale appacificare e alleggiare il senato senza alcuno fece una subita larghezza.

5. [Val.] *Sciogliere. Rompere. Metaf.* T. Liv. Dec. 2. 302. La non degnità delle cose, non alleggia il legame della promessa.

6. [Val.] **Alleggiare la via** per *Rendere il cammino meno faticoso con piacevoli distrazioni.* Dant. Par. 12. Buon ti sarà per alleggiar la via, Veder lo letto delle piante tue. [T.] Vian. Sermone cavalca... (Camminava Dante sopra un pavimento tutto adorno di figure, di fatti storici.)

7. E per *Agevolare.* [Cam.] Int. Poem. 335. Molto tra le altre, alleggia 'l parto.

† **ALLEGGIATO.** Part. pass. Da ALLEGGIARE.

2. E nel signif. del § 2 di **Alleggiare.** Bocc. G. S. 117. (C) Non è costui molto più infelice da giudicare, che colui la cui miseria per partecipazione di bene è alleggiata?

† **ALLEGGIATORE.** Verb. m. Chi o Che alleggia.

2. E nel signif. del § 2 di **Alleggiare.** Bin. Ant. F. R. Pann. (C) E come pene [illegible] alleggiatore. Guitt. Lett. 15. Conosco lui solo alleggiatore de' miei mali.

† **ALLEGGIATRICE.** Verb. f. di ALLEGGIATORE. Che alleggia.

2. E nel signif. del § 2 di **Alleggiare.** Com. Inf. 30. 5. 3. (C) O Polissena, sola alleggiatrice delli miei pianti.

† **ALLEGGIERAMENTO.** S. m. Da ALLEGGIERARE. *Alleggerimento.* Bemb. Lett. 2. 5. 38. (M.) Sodetera [illegible] che più vi si stesse quello alleggieramento alle pene..., che questo ultimo può dare.

† **ALLEGGIERARE.** V. ALLEGGERARE.

ALLEGGIO. Mar. [Fin.] *Quella Barca usata nei porti e negli arsenali per ricevere il carico o parte del carico dei bastimenti che non possono accostare alle rive o passare sopra bassifondi, o che per qualunque altro motivo devono essere sollevati da soverchio peso.*

ALLEGHIMENTO. S. m. *Atto dell'Alleghire o Allegare delle piante.* Da Allegare non potrebbe farsi che Allegazione, che non pare tanto usato.

ALLEGHIRE. V. ALLEGHIMENTO.

ALLEGOREGGIARE. [T.] V. *che nell'es. di Buo. Cant. Dant. è num. e chiaro senza Att. o N. Potrebbesi usare Neutr. assol., per distinguerlo da Allegorizzare in questo che denoterebbe il soverchio uso dell'allegoria nello scrittore e della interpretazione allegorica nell'interprete.* [T.] I poeti e gli artisti de' tempi di decadenza allegoreggiano più.

ALLEGORIA. [T.] S. f. Gr. [illegible] *Figura che sotto l'immagine d'un oggetto ne adombra un altro. È metafora prolungata in più rispetti, e può prendere tutto il componimento.*

[T.] *Può l'allegoria essere non solo in parole, ma in immagini visibili, che però quasi sempre ricorrono a figure attinte alla tradizione poetica.* Mor. S. Greg. Lett. (C) Non solo io esaminassi le parole della storia per lo intendimento dell'allegorie, ma ancora lo intendimento dell'allegorie io riducessi in esercizio di moralitade. Dant. Conv. 3. È nascosa sotto figura d'allegoria.

[T.] Car. Apol. 106. L'allegoria... occulta la forza del parlare, e quasi un enimma. M. Ad. r. 6. Uso l'allegoria quasi per vezzo nel orazioni. Segn. Trad. [illegible] allegoria come l'una ricoperta al parlare. [T.] Uden. Nis. 5. 208. Allegorie d'Omero.

Allegoria, d'un intero poema. [T.] Tas. Lett. 3. 3. 26. Non solo ho accomodato al mio gusto le cose che appartenevano alla favola, ma ancora migliorato molte cose che riguardano l'allegoria. Sforz. G. B. Ora. 198. Il Tasso prima [illegible] il suo poema, e poi si mise a cercarne l'allegoria.

2. *Nominasi i parlari allegorici dicensi assol.* Un'allegoria. Le allegorie [illegible].

3. Famil. **Parlare per o in allegoria.** *Accennare indirettamente a persone o a cose, in maniera che non paia attenderle a chi lo nota.*

4. † *Per Allegazione se non è sbaglio.* [Val.] Lett. Fed. a Princip. Crist. 82.

ALLEGORIACCIA. [T.] S. f. *Voce scherzevole. Allegoria male usata e resa d'abusarne.* Uden. Nis. progin. v. 3. progin. 66. 169. ed. Fior. 1695. (Gh.)

ALLEGORICAMENTE. [T.] Avv. d'ALLEGORICO. Ott. Com. Inf. 5. 72. (C) Qui induce [illegible] Minos allegoricamente. E Buti pr. Allegoricamente [illegible] sensualità. [Val.] Bart. Cin. 2. 79. Allegoricamente interpretavano. [T.] Intendere allegoricamente. Allegoricamente parlare, accennare.

ALLEGORICO. [T.] Agg. *Che riguarda allegoria. Che tiene d'allegoria.* Ne' libri sacri meglio che senso allegorico, *diremo* simbolico, anagogico, *perchè allegoria, con la radice sua di [illegible], dice analisi,* simbolo, sintesi. [N. F.] Segner. Crist. Instr. 3. 5. Non accade ricorrere nemmeno al senso allegorico, dove abbiamo sì chiaro anche il letterale. [Camp.] Dant. Conv. II. 1. L'altro senso si chiama allegorico, e questo è quello che si nasconde sotto il manto di queste favole. E 71. Prendere il senso allegorico, secondo che per li poeti è usato. — Mor. S. Greg. Lett. (C) Queste parole se noi vorremo pure sforzare a intendimento allegorico. [T.] Dichiarazione allegorica.

[Val.] Boson. Cap. Dant. 408. L'allegorica Beatrice. [T.] I personaggi allegorici nell'azione son freddi. Freddi le personificazioni allegoriche nella lirica. Le figure allegoriche nell'arte visibile sono inefficaci, se non note comunemente, o accennate sì come simbolo. Quadri allegorici. Il maraviglioso allegorico è una contraffazione del soprannaturale, ma ne confessa il bisogno.

[T.] Come Sost. Dare nell'allegorico.

ALLEGORISTA. [T.] S. m. *Chi dichiara allegorie, Chi d'allegorie si compiace.* Salvin. Disc. 2. 176. (C) La Sapienza che in lui viene figurata siccome nota che per quella è presa da natura, dagli allegoristi eruditi scoliaste di Aristofane [illegible], non si forma nè s'acquista senza fatica. [T.] Nell'interpretare i poeti, non che sviluppare i sensi de' libri sacri, non conviene mostrarsi troppo ingegnosamente e a capriccio allegorista. (Anche come Agg.)

ALLEGORUCCIA. [T.] Dim. con dispr. d'ALLE-

GORIA. [T.] Nel secolo scorso i Francesi e gli imitatori loro, in poesia e in politica, intesero sostituire allegoriucce meschine al mutabile religioso, con quale effetto, vediamo.

ALLEGORIZZANTE. [T.] *Part. pres. d'*ALLEGORIZZARE. *e Agg.* [T.] Interpretazione allegorizzante la schietta poesia.

ALLEGORIZZARE. [T.] *V. n. Tessere allegorie. Intendere in senso allegorico. Ovid. Met. proem.* I. (C) Sotto le cui favole allegorizzando, dichiara sotto brevità l'effetto del libro. [T.] I poeti che allegorizzano troppo, profanano il simbolo, frantendono l'arte.

2. † *a. Trattare o Intendere allegoricamente. Ovid. Met. proem.* (C) Questa favola distintamente è posta, e anche allegorizzata in altro modo. *Ott. Com.* 30. 510. (*Man.*) In quanto ella è detta madre di Bacco, si allegorizza per lo vento. *E* 9. 159. (C) Fingeano li poeti Proserpina, la quale è allegorizzata seme gittato nella terra.

ALLEGORIZZATO. [T.] *Part. pass. d'*ALLEGORIZZARE. [Val.] *Salvin. Annot. Bui. Sat.* 5. La quale (città) vien descritta sotto il nome di Babilonia, e per tal nome si sta allegorizzata nell'Apocalisse.

ALLEGORIZZATORE. [T.] *S. m. verb. d'*ALLEGORIZZARE. *Più di biasimo che di lode.* [T.] Allegorizzatore soverchiamente ingegnoso, che sotto i suoi veli soffoga la verità e la bellezza.

ALLEGRA. Alla. [T.] *Modo avverb.* V. ALLEGRO.

† **ALLEGRAGGIO.** [T.] *S. m. Stato d'allegrezza dell'animo. Rim. Ant. Dant. Maian.* 83. *Rim. Ant. Guit.* 99. (C)

ALLEGRAMENTE. [T.] *Avv. d'*ALLEGRO. *Vill. G.* 7. 173. 2. (C) Avuta la novella, allegramente gli altessono (*alzarono*) al castello. *Tolom. Lett.* 7. 55. (*Man.*) Consolatevi allegramente, perchè sebbene avrete perduto il che per voi sei, in ogni modo vi sarà glorioso l'aver combattuto con lui. *Malm.* 4. 75. (C) E poi venite via allegramente. *Fir. As.* (*La fortuna*) mi mostrò assai allegramente in sì crudel caso il volto suo.

2. [T.] Camminare, Lavorare, Studiare allegramente, *in senso d'alacrità.*

3. *Aff. a* Francamente, Prontamente. [T.] *Magal. Lett. fam.* 1. 110. Manda pure allegramente, che sei sicuro d'accertare il gusto di S. A. Libri o scritture cattoliche o misti di satira galante e curiosa, tutti parimente son buoni. — *Vill. G.* c. 130. 1. (C) Ricevuto da' Fiorentini allegramente il gaggio (*cioè il pegno*) della battaglia, di concordia si schierarono.

[Tav.] *Cont. di ant. Cav. Fior.* El fu il più largo emperadore ch'a Roma fosse mai, e che più allegramente grazie e doni facea. [Camp.] *Volg. Bib. Num.* 18. Ogni cosa che offerrete (*offerete*) delle decime, fate che siano buone, ed allegramente le date.

[T.] *Allegramente spendere.*

[T.] **Allegramente**, *a modo d'ironia.* Andava allegramente in rovina. La casa bruciava allegramente.

4. *Assol. a modo d'escl.* [Cam.] *Magal. Lett. At. Part.* 1. 18. Ma perchè la vostra galanteria nel vedersi in questo ritratto, non si metta in qualche strano sconcerto, presto vi dico: allegramente! non dubitate.

[T.] **Allegramente**, *per ironia esclam. nelle difficoltà e ne' travagli.*

5. *Di sentimento abituale.* [T.] *Incert. Cronichett.* 12. I suoi discendenti tennono (*tennero*) quello reame in pace e in sicuro, vissero allegramente. *Magal. Mend. abol.* 51. Ma che possa dirsi strettezza per voi, che mangiate, che bevete allegramente, che vestite con tanto lusso, che abitate con tanta delizia... questo non si può intendere. [T.] *Prov. Tosc.* 290. Chi vuol vivere sanamente, viva sobrio e allegramente.

ALLEGRAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'allegrarsi, e anche Stato più o men breve. Meno com. di* Rallegramento *o* Allegrezza, *secondo i casi. Tass. Lett.* 46. (C) Ricever qualche allegramento (*la mal accento*) dall'uscir fuor e dal camminare attorno. [Camp.] *Epist. Cass.* 1. 1. *Volg. Bib.* Credendo, si vi allegrerete di tale allegramento che non si può dicere. (*lat. exultabitis*). *Volg. Bib. Prov. Salom.* 20. Allegramento del giovane la fortezza (*exsultatio*). — *Cant. Abac. volg. Bib. Salm.* (C) [Camp.] *Volg. Bib. Salm.* 99. [Val.] *Nel T. Liv. Dec.* 2. 57. (*Cod. Torin.*) ha Allegramento, *dove la stampa meglio* Agramento.

ALLEGRANTE. [T.] *Part. pres. d'*ALLEGRARE. *Salvin. Disc.* 3. 115. (C) Del canto e del suono allegrante di sua natura. [Tav.] *Cassian. Collaz.* 14. *cap.* 13. Voce allegrante il cuore de l'uomo.

[Camp.] *Volg. Bibb. Baruch.* 4. Li tuoi figliuoli, i quali tu lasciasti disperso, vengono raccolti da Oriente infino ad Occidente nella parola del Santo, allegrantisi nello onore di Dio. (*gaudentes*). *Comm. Boez.* IV. La filosofia allegrantesi a Boezio per le sue buone risposte, dice...

2. † **Allegrante**, *per* **Allegrantesi**. *S. Ag. C. D.* 22. 8. (C)

† **ALLEGRANZA.** [T.] *S. f. Allegrezza, in quanto è sentimento più in atto che d'abito.*

[T.] **Allegranza.** *Ball.* 1. *attrib. a Dante.* Giovane bello tanto d'allegranza. — *Dant. Rim.* 1. (C) Di fuor mostro allegranza, E dentro dallo cor mi struggo e ploro. *Fr. Jac. Tod.* 3. 17. 14. *Fior. Virt.*

[Camp.] *Tratt. Fr. Guard.* 16. Con ogni allegranza ricevevano il martirio. — *Salvin. Disc. Acc.* 3. 88. (*Gh.*) Nelle feste (*la poesia*) nacque e nelle pubbliche allegranze. [Cam.] *F.* 2. 98. *Voce di bel suono, e non so che non debba risorgere?*

ALLEGRARE. [T.] *V. a. e rifless. Dare allegrezza e sentirla. Men com. di* Rallegrare, *che però esprime più chiaro allegrezza o reiterata o più viva. Tac. Dav. Ann.* 3. 77. (C) Quante più rade soddisfazioni dava Tiberio al popolo, tanto più l'allegro in queste parlate. *Rim. Ant. Guitt.* 94. Dolcezza nè gioia o di voce o di suono. Le mie *non* canti allegrar non però gramma. *Rim. Ant. Dant. Maian.* 77. Che mi deggia Allegrare lo core. [Val.] *Chiabr. Lett.* 15. Questi pensieri io faccio per allegrarmi.

Senner. Mann. Apr. 13. 1. (C) Si allegra, si attrista, si anima, si avvilisce. [Val.] *Poliz. Stanz.* 7. Quanto è meschin colui che cangia voglia Per donna, ... ora per lei s'allegra e dole! [T.] *Fortig. Ricciard.* 27. 15. Soffri... l'aspro tuo destino, Che tale oggi s'affanna e si consuma, Cui domani s'allegra e scherza e ride. — *Bocc. Nov.* 36. 3. (C) Per li lor sogni stessi s'attristano e s'allegrano. *G. V.* 11. 3. 14. Non avemo maggiormente onde (*di che*) ci allegrare, che onde mormorare, dei nostri tempi. [T.] *Bocc.* Io mi son giovanetta, e volentieri M'allegro e canto. [Camp.] *Poet. Ant. Anon.* III. Da poi ch'i' ti lasciai, Cristo Gesù, di cuor non m'allegrai. — *D.* 1. 26. (C) Noi ci allegrammo, e tosto tornò in pianto. *Vit. Plut.* Allegrossi molto di quella vittoria. *Guitt. Lett.* 22. 59. (*Gh.*) L'anima mia s'allegra di tanta vostra onorevole intenzione. [Camp.] *Guid. Giud. A. Lib.* 15. Carissimo frate mio, fortemente mi allegro dello valore della tua persona. [T.] *Sav. Reg. Fr.* 2. 2. I tiranni... si allegra dell'innocenza del prossimo per tal modo che vorria che ogni uomo fosse vituperato, acciocchè lui solo restasse glorioso. — *S. Ag. C. D.* 22. 8. *ed. com. cui* (*sogli sia*) Allegravansi nella laude di Dio con voce senza parole. [T.] *Fior. Virt.* Allegrarsi in le sue deliberazione. [Cam.] *Cassian. Collaz.* 4. *cap.* 6. Non allegrarsi sopra a' peccati. — *Petr. Son.* 207. (C) Onde il cor lasso ancor s'allegra e teme.

Col Di e l'Inf. Prender piacere. Giamb. Int. Eur. 471. (*Gh.*) La fortuna si allegra di accompagnare i più delle volte alle cose liete le dolorose.

† *N. assol.* **Allegrare**, *per* **Allegrarsi**. *Guitt. Lett.* 3. (C)

2. *In senso più aff. a* Congratularsi. [Camp.] *Comm. Boez.* III. La filosofia si gloria ed allegrasi a Boezio, conoscente già la vera beatitudine. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 19. 33. O questa sì che si può dir fortuna, Ricciardo mio, e me n'allegro teco. — *Sallust. Giug. Cap.* 6. *p.* 96. (C) Allegromi con teco per l'amistà tua con noi. *Bemb. Stor.* 6. 81.

3. *D'allegrezza e allegria abituale.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 58. Se io, messaggio del popolo di Roma, adunando a torto che questi uomini e che queste cose siano a me rendute, non mi lasciate mai allegrare del mio paese. — *Rim. Ant. Dant. Maian.* 73. (C) O fresca rosa, a voi chero (*chiedo*) mercede, Che la mia vita deggiate allegrare. [Val.] *Bern. Orl.* 5. 2. Questa è la vera amicizia e perfetta Che, quand'ha le radici sante e buone, Allegra, e nutrisce e diletta.

† *Di bel tempo.* [Val.] *Car. Lett.* 1. 126. Il Corvino intendo che s'allegra.

4. *Di animali.* [Val.] *Zanc. En.* 1. 170. Vedi in terra dodici cigni allegrandosi e cantando, la quale uccel di Giove in aere (*aria*) turbava. (*Virg.* Laetantes, qui *N. assol.*)

5. *Fig. D.* 1. 7. (C) Tristi fummo Nell'aer dolce che dal sol s'allegra. [Val.] *Bern. Orl.* 12. 86. Sì come per le piogge e stole, Pallide fatte, perdono il vigore, Poi quando il ciel s'allegra e torna il sole, Apron le foglie e fan nuovo colore.

Segnatam. di piante, conforme al lat. (*lat. Laetas segetes — gaudebant frugibus*). *Cr.* 5. 21. 2. (C) (*Gh.*) I prugnoli allegrasi in luogo umido e grasso (*lat.* Loca gaudent laeta et umido). *F.* 5. 11. 1. (C) Molto ama il moro e allegrasi di terra molto grassa. *Soder. Agric.* 62. Gli abeti... s'allegrano del vento aquilonare. [T.] *Cr.* 5. 27. La rosa s'allegra di campo scoperto. — *Pal. od.* 1. 6. 16. (*Gh.*) I luoghi secchi, assai state e coperte di selve, imperocchè naturalmente rispondenti per sè abbondanza, e' allegransi d'essere arsi (*lat.* Beneficio laetantur incendii). [T.] *Anche coll'Inf. Cr.* 5. 24. Il gruppo non s'allegra d'essere cavato, se in luogo non fosse già troppo grasso.

[T.] *La pianta s'allegra di tale o tale coltura. Di tali o tali piante il terreno.*

ALLEGRATO. [T.] *Part. pass. d'*ALLEGRARE.

2. *Come Agg., in quanto dice il sentimento in se senza accenno diretto alla cagione, l'idea della quale costituisce il passivo. S. Ag. C. D.* 1. 10. (C) Più allegrati di quelle cose che, avendole volentieri donate, si riservarono più securamente, che contristati dalle cose che, timidamente ritenendo, perderonsi agevolmente. [Val.] *Pucc. Centil.* 52. 77. E' cittadini tenendosi francati, Diedero a re la terra per dieci anni, Ond'egli e suoi ne fur molto allegrati.

ALLEGRATORE. [T.] *S. m. d'*ALLEGRARE. *Non com. nella prosa. Chiabr. Fir.* 5. (C) Vino spumante allegrator de' cori.

ALLEGRATRICE. [T.] *S. f. d'*ALLEGRATORE, *e Agg.* (*Fanf.*)

ALLEGRESSA. [T.] *S. f. Allegrezza.* [Val.] *Buonagg. Lib. II. Ant.* 1. 450. *Libr. Sidr.* 30. [Cam.] *Pucciand. Martell. Viare nel Pisano e nel Lucchese così pronunziano la Z i Veneti.*

ALLEGRETTINO. [T.] *Agg. Sottodim. d'*ALLEGRETTO. *Dagli dice più che impiccolire.* [T.] Musica da ballo che suona non so che allegrettino e fa ballare al pure sentirla.

ALLEGRETTO. [T.] *Dim. d'*ALLEGRO. *Varch. Rim.* 189. (C) Allegretto è mio dolce, e pensoso, Là 've ha Nettuno il suo più ricco impero.

2. Canto allegretto, *nel senso, e del suono e dell'affetto, non nel significato più prossimo all'arte musicale.*

2. *Dell'umore. Aret. Rag.* 442. (*Gh.*) Essendo ella vistosetta e allegretta.

[T.] *Temperamento allegretto.*

3. Allegretto dal vino, *men che* Brillo. *Ma può per eufem. dire anco l'ubriachezza bell'e fatta.*

4. (*Mus.*) [Ross.] *Parola che, posta a capo di un pezzo di musica, indica un movimento intermedio fra l'Andante e l'Allegro.*

Si usa anche talvolta in forza di S. m.

† **ALLEGREZIA.** [T.] *S. f. Allegrezza.* [Camp.] *Volg. Art. Am.* II. (*Tutte le Z doppie vengono dal lat.* Ti. *Onde* Prezzo, *altri dial. dicono* Pretio.)

ALLEGREZZA. [T.] *S. f. Sentimento dell'animo soddisfatto per bene posseduto o sperato, sentimento che per lo più si manifesta con segni. Onde* Allegrezza *dice i segni stessi, sinceri o no. But. Purg.* 7. 1. (C) Allegrezza ha in sè movimento dell'animo, e pare esce nel volto, e dilatasi nella faccia, e poi si sparge per tutto il corpo, e muovelo. [T.] *Fior. Virt. Car.* Allegrezza è effetto d'amore. [T.] *Bern. Orl. Inn.* 1. 16. L'allegrezza e gioia abbiamo e gioja, e più. [T.] *D.* 3. 30. Oh gioia! Oh ineffabile allegrezza! (*in cielo*) *Qui dice la gioja diffusa.* — *D.* 2. 16. (C) Per tante vie s'empie d'allegrezza La mente mia, che di sè fa letizia. (*La letizia è l'effetto dello stato prodotto dal senso dell'allegrezza, e dalle cagioni di quella.*) [T.] *Savon.* I veri gaudii e le somme allegrezze il Signor dona a' cor di fede pieni. (*Il gaudio può essere più intimo e alto. Il godimento può essere anco senza allegrezza, e può l'allegrezza venire da mera speranza o imaginazione.*) *S. Cat. Lett.* 301. Oh grandissima allegrezza e cordiale gaudio della salute vostra. *Salvin.* Dalla comune allegrezza, dalla gioja e dal giubbilo. (*Il giubbilo suol essere più estrinseco di tutti, ma anche più vivo.*) *Cell. Vit. Alfons. volg.* 195. Della qual nuova dicesi che ebbe Alfonso un piacere incredibile, addoppiatogli anco dico da un'altra maravigliosa allegrezza. (*Il piacere può essere meramente de' sensi o dell'intelletto; può essere meno continuo dell'allegrezza, più intenso, più alto.*) *In senso affinissimo a* Piacere. *Pros. Tosc.* ... si governa bene un anno, sta così che non ha allegrezza.

[T.] *S. Cat. Lett.* Ho ricevuto una lettera vestra, la quale vive con allegrezza. E. Sentirete ineffabile dolcezza con soavissima allegrezza. Altrove: Allegrezza della schiettezza, pura coscienza. E altrove: Narrate gli innumerabili misteri che Dio in questo tempo ha adoperati, con allegrezza di mente e giocondità di cuore.

[Cam.] *Poem. Intellig.* 260. Pianse infinitamente Sol per reprimere la troppa allegrezza (*Cesare della morte di Pompeo*). [T.] *Dav. Tac. Ann. volg.* 1. 82. [illegible] allegrezza in Tiberio [illegible] per adonarlo adulare. *G. V.* 4. 162. N'ebbono grande allegrezza. [illegible] 3. 10. 276. Gh. [Cam.] *Pucc. Merc.* Amor non volse ch'io avesse Da voi grandi allegrezze. [Val.] *Serm. S. Ag.* 82. Nella nostra città del Paradiso noi conosceremo tutti i Beati, e di tutti averemo allegrezza.

[T.] *Vit. S. Franc.* 4. 181. Addivenne nella mente al B. Francesco, per dare piacere e allegrezza allo spirito, d'udire alcuno dolce suono. *S. Cat.* 371. [illegible] promesse per dare allegrezza. *E.* 34. L'affetto della carità sempre dà massima allegrezza nel cuore che la possiede.

[T.] *S. Cat. Lett.* 314. Riceverete somma allegrezza. *E poi*: In questo mi conforto, e piglio allegrezza l'anima mia. Che se questo [illegible] fosse, Cristo [illegible] morre, stentando. [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 213. Ho preso una allegrezza infinita della molta stima che mostrate fare del [illegible] mia. [Bous.] *Arr. da Settim.* 1. 6. [illegible] allegrezza. *Vit. S. Greg.* 290. (C) Veggendo Zenobio la vita di S. Crescenzio, sì gliene prese grande allegrezza [illegible].

[T.] *Segn. Dise.* 1. 27. Se radicheremo le nostre opinioni facendo adeguata stima delle cose, non ci abbatteremo per lo dolore, nè ci solleveremo per l'allegrezza. [Camp.] *G. Giud.* xx. 37. Molto mi avete [illegible] e se [illegible] ne metteste gioia ed allegrezza, molto mi dovreste per fede tenere. [Tav.] *S. Basl.* La sua faccia si illuminava di grande allegrezza. [Camp.] *G. Giud.* 11. 4. Fiorisce di allegrezza. [T.] Rallegrarsi di grande allegrezza.

[Val.] *Lib. Sidr.* 30. Gloria ed onore ed allegrezza non fallirà loro. *S. Cat. Lett.* Nè angoscia nè battaglia del dimonio, nè quelle degli uomini ci potrà nuocere nè tôrre la nostra allegrezza.

Petr. Canz. 18. 5. (C) Misurata allegrezza Non avria il cor. [Camp.] *D.* 3. 8. E quanta e quale vid'io lei far piue (*quanto più bella farsi l'anima beata*) Per allegrezza nuova che s'accrebbe Quand'io parlai, all'allegrezze sue! [T.] *Bocc. Dec.* 4. 153. L'abbondante allegrezza ch'è nel cuore, Non potendo capirvi, esce di fuori. *Leggend. B. Umil.* 85. Fu ripiena di somma allegrezza. *S. Cat. Lett.* 287. Compiate l'allegrezza nell'anima mia, la quale io ho avuta dell'aiuto che avete preso. [Cam.] *Morch. Op.* 8. 28. Intorno al cor sentir tante allegrezze Con tanto dolce [illegible] venia meno. [ ] Avvegnachè l'allegrezza non sia d'ordinario veemente, non che violenta, diciamo Morir d'allegrezza.

[T.] *Fortig. Ricciard.* 14. 1. Accanto Alle allegrezze stanno sempre i pianti. *Prov. Tosc.* 245. Grande è la tristezza che segue l'allegrezza. *E.* 197. [illegible] più guai che allegrezze. *E.* 198. Le allegrezze non durano.

[T.] *Petr. Canz.* 40. Sola tu fosti eletta, Vergine benedetta, Che 'l pianto d'Eva in allegrezza torni. *Bart.* Ogni allegrezza [illegible] ogni gioia in dolore. *Dav. Tac. Ann. volg.* 20. 3. Non fece segni di stizza, ira, dolore, allegrezza, o d'alcuno umano affetto, non quando vedeva gli accusanti giurare, non quando i figliuoli lagrimare.

[T.] *Ar.* 18. 78. Con quell'ali che d'allegrezza [illegible] Si suole [illegible]. (*Ma può l'allegrezza essere senza parole, in soli atti, e può celarsi tutta nell'animo, sebbene la natura sua sia di spandersi.*)

2. **Fare allegrezza,** *Dimostrarla negli atti, più o meno sinceramente.* *Tac. Dav. Stor.* 1. 251. (C) [illegible] la morte di Pisone suo nimico, fare allegrezza. *Vit. S. Gio. Batt.* 227. Disse dell'allegrezza che lo avea fatto nel ventre suo. *Lat.* Exsultavit infans in gaudio in utero suo. [T.] Un bambino fa allegrezza al vedere i suoi cari. Mi fece grandi allegrezze. *Dicevasi anco d'animale che fa festa a chi e' affeziona.* *Giambull. Stor. Eur.* p. 105. Grande fu l'allegrezza che si fece di tale vittoria.

[T.] *Delle dimostrazioni esterne in gen.* *S. Cat. Lett.* 286. Con allegrezza cordiale fatevi incontro al prossimo, e stringetelo per affetto d'amore.

[T.] *D.* 3. 21. Quinci vien l'allegrezza ond'io fiammeggio (*dice un anima beata*).

[T.] *Firenz. Op.* 1. 168. Gli faceva [illegible] Tonno) [illegible] ad ora ad ora di [illegible] carezzuzze, in modo che [illegible] divenne sazievole d'allegrezza, che pareva un [illegible] di trenta mesi.

De' segni esteriori che non sono nè parole nè cenni. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 1. 103. Giunge a palazzo, e [illegible] incontra l'Amore, Vestito [illegible] gala ed allegrezza. [T.] *Allegrezza di bandiere, di spari d'armi.* *Giambull. St.* 187. Con questa allegrezza de' popoli [illegible] lieti [illegible] concorse de' suoi soggetti [illegible].

Perchè sovente più esterna [illegible] della moltitudine, e della gioja manifestata o simulata con segni pubblici, alcuni con spettacoli e feste. *Ar. Fur.* 21. 71. (C) Non vuol sì presto i natali fuor di casa Ch'a' suoi tempi son de l'allegrezze tratti. [T.] Allegrezze pubbliche, popolari. Allegrezze imposte come [illegible] della [illegible] cronicale [illegible] vegliate da essa. Le allegrezze durarono sette dì.

3. *Il piacere pensato e severo, che può procurarne più forte dolore.* [T.] *S. Cat. Lett.* 372. Con grande allegrezza [illegible] la sua [illegible] bisogna. *E.* 345. [illegible] dare la vita per la verità [illegible] a loro grande allegrezza. *E.* 315. [illegible] che con allegrezza andavano al luogo del martirio.

4. *Il piacere non retto e non puro.* *Fr. Esop. M.* 131. (C) Perdono il tempo [illegible], e di ciò prendono grand'allegrezza quando [illegible] possono alcuno [illegible]. [T.] *S. Cat. Lett.* Per consolazione o prosperità non si muove il cuore con la [illegible] allegrezza. *E.* 57. Diletti, [illegible] del mondo [illegible] vana e disordinata allegrezza. *E.* 372. Il mondo li percuote con le vane e disordinate allegrezze. *Bocc. Vis.* 1. 7. [Camp.] *Zib. Pur. Lib. Cat.* Fuggi coll'animo [illegible] allegrezza della vita. *Mor. S. Greg.* L'uomo iniquo pone tutta la sua allegrezza nelle cose carnali. *Volg. Metam.* iv. [illegible] le sperate allegrezze [illegible] sperata [illegible].

[Camp.] *Volg. Art.* [illegible] [T.] Allegrezza di [illegible] *Modo fam. Che dura poco.* *Prov. Tosc.* 344. Della legna verde e non [illegible] allegrezza. (*E, nel propr., e di giovanetto [illegible] non solo al bene, ma anco al caro diletto.*)

5. **Figliuoli d'allegrezza,** *per contrapp. a Figliuoli d'ira, cioè Soggetti alla pena della colpa, con modo biblico, diconsi i Degni degli effetti della Redenzione.* [T.] *Varch. Orazi.* 1. 5. 158. Se noi di figliuoli d'ira e di tristizia siamo oggi ritornati figliuoli di grazia e d'allegrezza, perchè non corriamo ad abbracciare Cristo crocifisso?

[T.] Le sette allegrezze della Vergine commemoransi da' fedeli co' sette dolori, con preci a ciò, e con ripetere la salutazione angelica.

6. [T.] *In plur. dice non solo il sentimento momentaneo, ma il durevole e la cagione di quello.* Le allegrezze sono bandite da me.

E d'abituale allegrezza e di stato in essa. [Camp.] *Mil. Marc. Pol.* [illegible] di capo d'anno, perchè [illegible] loro prenda tutto l'anno bene ed allegrezza. [T.] *Prov. Tosc.* 35. Allegrezza fa buon viso [illegible] lustrare la pelle del viso. *S. Cat. Lett.* Nell'allegrezza sarebbe leggiero con disordinata vanità di cuore. *Bart.* Sempre in uno stesso tenor d'allegrezza nell'animo.

7. *A persona che è da abituale allegrezza, come cara.* [Val.] *Serm. S. Ag.* 18. Fratelli miei e letizia del cuor mio, corona e allegrezza mia. Gaudium et corona. [T.] *S. Cat. Lett.* 301. Sarete il gaudio e l'allegrezza mia vedendovi andare in luce e non in tenebre.

[T.] *Anco cosa che è sua cagione d'abituale allegrezza.* Lavoro faticoso gli è allegrezza. Il male altrui è la sua allegrezza.

[T.] *D.* 3. 31. Io vidi sopra lei (*Maria*) tanta allegrezza Piover, portata dalle Menti sante (*angeliche*). *E.* 30. La vista mia nell'ampio e nell'altezza non si smarriva, ma tutto prendeva il quanto e il quale di quella allegrezza.

[T.] Allegrezza della luce, della stanza. Allegrezza di suono.

[T.] *Dav. Scism.* 45. Levati dall'allegrezza del vino e delle vivande.

8. *Quasi fig.* [Tor.] *Sass.* p. 109. Dove a mostra aperta fare [illegible] il fatto loro, con allegrezza delle arti.

Altri trasl. [T.] La [illegible] allegrezza della terra. La primavera allegrezza dell'anno. Il verde allegrezza de' campi.

[T.] Allegrezza, *della stessa verzura, del fiore, della terra coltivata.*

[Manfr.] *De' colori, e aff. di vivacità, ed è proprio di quelle tinte accese che i pittori chiamano calde, e di quelle trasparenti e gaje che* [illegible]. *Vasar. Vit.* 6. 107. (Gh.) Fece opera a fresco condotta con una allegrezza di colori [illegible]. *Borgh. Vasar. in Prov. Fior. par.* 3. v. 4. p. 137. (Aveva fatto tutto miniare il libro) con assai allegrezza di colori.

ALLEGRIA. [T.] S. f. *Dimostrazione vivace d'animo allegro, o abitualmente contento, e continua o frequente ripetizione de' segni d'allegrezza.* *Red. Ann. Ditir.* 94. (Gh.) Si bee la bevanda chiamata Chocolat [illegible] per conciliar l'allegria.

In molte persone. [T.] *Bald. Decenn.* 6. 308. Che questo signor Cavaliere [illegible] con tanta giocondità accompagna la nostra allegria! *Tac. Dav. Ann.* 6. 117. [illegible] nell'allegria delle mense. *Bern. Orl.* 1. 27. 34. Fuochi, baldoria, festa ed allegria. *Tac. Dav. Stor.* 3. 312. L'apparecchio [illegible] e l'altre cose gli furono [illegible] del vero *Senatore nel* [illegible] *di allegrezze pubbliche, quando* [illegible].

[T.] *Plur.* Non solo Fare allegria ad uno (*Dimostrare e in parole e in atti il piacere di vederlo*), ma Fare allegrie. Tante allegrie! Le allegrie che non [illegible]! *In questo senso anco di feste.*

2. [T.] *Sentimento tranquillo, senza clamore, e quasi neppur segno esteriore.* Vista, Suono che fa allegria.

3. **Essere in allegria,** *Spensieratamente. In casa o In piacere,* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 35. L'allegria è il primo rimedio della scuola salernitana.

4. *Aspetto* [illegible] *e di contentezza.* [T.] *Prov. Tosc.* 73. [illegible] da per cortesia, dà con allegria.

ALLEGRIACCIA. [T.] S. f. *Pegg. d'Allegria. Meglio che l'Allegromaccia del Bellini potrebbesi così chiamare un'allegria sguajata.* [T.] L'allegriaccia di certe scampagnate porta nel seno delle [illegible] campestri le goffe sozzure [illegible].

ALLEGRINO. [T.] *Dim. vezz. di* ALLEGRO. *Segnatam. di bambino più nell'atto che in abito.*

† **ALLEGRIONACCIA.** [T.] S. f. *Pegg. dell'Accr.* ALLEGRIONA, *che non si dice. Allegria grossolana.* *Bellin. Bucchei.* 21. (Gh.) [illegible] facendo il possibile [illegible] un'allegrionaccia incomparabile.

ALLEGRISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ALLEGRAMENTE. *Sal. sal. Jug. R.* 185. (C) Metello giunto a Roma, fu ricevuto molto allegrissimamente e al popolo e ai Padri, poichè l'invidia [illegible] passato [illegible] egualmente caro.

In senso aff. a Alacrità. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 18. Le cose picciole del mondo facciamo allegrissimamente, e le cose grandi di Dio facciamo con accidia e tristizia.

ALLEGRISSIMO. [T.] *Superl. d'*ALLEGRO. [Camp.] *Boez.* 11. Quello che di niente dell'altrui ha bisogno, che con le sue forze tutte le cose possa, [illegible] non sarà eziandio allegrissimo?

Fr. As. 74. (C) Allegrissimo e dolce affetto.

ALLEGRO. [T.] S. m. V. l'Agg.

ALLEGRO. [T.] Agg. *Che sente e mette in altrui allegrezza o allegria, o che la significa.* Da Alacer, Alacris. [T.] *Tac. Dav.* [illegible] *volg.* 3. Quelli del paese ne faceano assai allegri [illegible] il signore.

Petr. Son. 187. (C) [illegible] donne [illegible] casse. [illegible] barchetta allegre [illegible] [T.] *E. Rim.* 2. 185. Venia qual [illegible] allegra. *E.* [illegible] 10. 8. Mai [illegible] per te [illegible] star fra gente allegra Vedova sconsolata in veste negra (*In cotal sua* [illegible]). [Val.] *Car. Lett.* 3. 120. La sua maniera [illegible] ha questa particular virtù di far allegro [illegible].

Bocc. pr. [illegible] i quali non è possibile che sempre stieno allegri.

2. [T.] *Dice l'alleg. in esteriore con segni manifesti. In Firenze una via prese nome di Borgo Allegri dalle feste fatte a celebrare la Vergine dipinta da Cimabue, che in quella contrada abitava. Il senso religioso con il senso del bello. Forse era festa in quella repubblica.*

I segni dell'animo allegro non sempre dicono sincera allegrezza. *Chiabr. Rim.* 3. 105. (C) Dalle spoglie negre Spandea di sua beltà [illegible] allegre.

[T.] *Prov. Tosc.* Allegro come una sposa. [illegible] *Lamp. Sat.* 105. (C) Il riso modesto e grazioso, e [illegible] allegri e spiritosi. [T.] *Fior. S. Franc.* 44. Stando così [illegible] al fuoco Santo Francesco per grande spazio, con allegro viso [illegible], nè punto abbronzando. *Fr. As.* 140. (C) Con allegro volte l'andavano ambiando. F. 75. Non con la fronte allegra, non col parlar piacevole, ma col viso arcigno. [T.] Vit. M. 5. 13. Fattagli allegra accoglienza, come ebbon mangiato, fuggì della cella ov'era prigione.

Volto allegro. *Buon viso, Che mostra cordialità in accogliere altrui.* [T.] Ot. Com. Inf. 1. 459. Nel mezzo (*della mensa*) fue lo bianco vaso del mele e, sopra tutte cose, vi furo gli allegri volti. (*Lat.* Vultus accessere boni.)

Tac. Dav. Stor. 2. 258. (C) Con sì allegro grado le soldato, che fu gran parte di gran successi. [T.] Giornata allegra. Carnevale allegro. *Allegramente passata.* L'allegra età. *La giovanile.* Gli anni allegri, *Il tempo della vita contento.*

[T.] Allegro desinare. Conversazione, *Dove si sta allegramente.* Allegra mensa. Casa.

[T.] Allegra borsa, *Ben provvista nel genere suo.* Allegra sentina. *Che è necessità sopprimerla.*

3. *Può dire lo stato abituale, la disposizione del temperamento.* F. V. Vit. 13. (C) Non era d'ingegno liberale e piacevole, così fu di complessione allegra. *Sen. Pist.* Era giocoso, allegro, e umile a tutte genti. [T.] *Fr. Jac. Tod. Poes. spirit.* 10. Povertade graziosa sempre allegra. *Cic. Tusc. Volg.* [illegible] La vita abbandonata d'amici non può essere allegra.

Prov. [M. F.], Gente allegra, e Dio l'aiuta. Cuore allegro Iddio l'aiuta. *Il buon umore fa fortuna; ed è segno talvolta di coscienza tranquilla.* [T.] *Prov. Tosc.* 303. Compagno allegro per cammino ti serve per ronzino. (Comes facundus in itinere pro vehiculo est. *Publ. Syr.*) [Cam.] *Cecch. Comm.* 3. 29. Io vorrei, che voi steste più allegro che voi non fate.

[T.] **Stare allegro** *dice Abito e volontà deliberata più che Essere. Cant. Pop. Tosc.* Non era allegro come solea stare: Segno mi dette si sentisse male.

[T.] *Modo di saluto e d'augurio in voce e per lettera.* State allegro. Sta' sano e allegro. (*Lat.* vale. Ave, a que vale.) Sano e allegro, *locuzione che fa quasi tutt'una voce, e dice il Pieno benessere.*

Di allegrezza e attuale e abituale porta il D. e col nome e coll'Inf.

[Val.] *Zan. Eneid.* 1. 408. Io [illegible] allegri d'augelli e [illegible] (*e volare*) come ti [illegible] (Auxilio laetos [illegible]) [Cam.] *Bocc.* [illegible] di figliuolo allegro per li peccati de' figliuoli e della figliuola, lagrima trista. (*Lat.* prole laetatus.) *Bart. Cone.* II. 27. [illegible] nella sene la vecchiaja, si è prudente, si è grassa, si è larga ed allegra di dire bene e pro d'altrui.

4. *Nel senso di* Alacer. *Pronto, Ben disposto, che è effetto e cagione d'allegrezza.* [T.] Passo. Correre allegro. Allegro volo. *Pronto e volenteroso. E così d'ogni operazione. Strat. Cic. Sogn. Scip.* 47. (C) Acciò che tu sia più allegro a difendere la repubblica.

[T.] *Per eccitare altri o se a fare o a dire, senza che ci sia idea propria d'allegria, ma in senso d'alacrità, diciamo:* Allegri! *Anco nelle sventure, e nelle difficoltà.* Allegri! Allegramente! *Per far animo, e muovere a operare, e o per celia o per ironia. Non solo in pl.* Allegri!, *ma anco* Allegro, Allegra, *secondo che si parla a uomo o a donna.*

5. *Anco nel dolore rassegnato, con alacrità sostenuto.* [T.] *Zibal. Segn.* Una donna assai allegra accettava le [illegible] delle malattie che vengono da Dio. *Machiav. Stor.* 252. Accettò Cosimo con vista allegra il confino, affermando che, dovunque quella Signoria lo mandasse, voleva stare volentieri.

[illegible] *nel male dove non può aver luogo allegrezza sincera.* D. 1. 14. (C) Se Giove stanchi 'l suo fabbro, [illegible] E me saetti di tutta sua forza, Non ne potrebbe aver vendetta allegra. *Non ne diverrebbe lieto.* [illegible] *Più lunque* [illegible] *il dolore essere allegro, il piacere non allegro punto o poco. B. Nov. d. Talano.* Non farti nè di questo nè d'altro mio male allegro.

Con la negazione esprime ben più che la negazione semplice. [illegible] La troppo facile vittoria non gli sarà allegra, egli apporterà più aspri guai. [illegible] Vita poco allegra, più [illegible] *Mest. Stam.*

[T.] Vita allegra, [illegible], *Spensierata. In piaceri grossolani.*

[T.] Allegra preda, rapina, *Abbondante, Da rallegrare la rapina più rapace.*

[T.] Spese allegre. Allegra rovina (*di chi spende troppo, dà fondo allegramente in mal modo*).

[T.] Versi allegri. Di cose allegre; *dice poco meno che Disonesti.* [Cam.] Versi troppo allegri. *E anche* Persona troppo allegra, *Che poco rispetta il pudore.*

6. *Che ha bevuto un po' più del giusto e incomincia a mostrare allegria sconveniente.*

[T.] *Per eufem. anco d'uomo già briaco e cotto.* Era allegro.

7. *D'animale. Petr. Son.* 271. (C) Nè per bei boschi, allegre fere e snelle. [T.] *Varch. Lez. Pros. Vor.* 2. 231. Alcuni cani cacciando corrono sempre allegri in questa parte e in quella, abbaiando per tutto senza altrimenti seguire la caccia ritrovata.

8. **Colore allegro,** *Che colla sua vivacità rallegra la vista e l'animo.* [T.] *In ciò è più di* gajo. *Ma i colori allegri possono concentrarsi in soggetto non gajo, e che non può nè deve apparire gajoso.* [Cas.] Fa parer più allegri i colori. — *Medin. Benv. Fatt. Reg. Gior.* 10. (Gh.) Colori vistosi ed allegri. F. 31. (Colonne d'alabastro cotognino, marezzate di certo colori allegri. *Lasc. Sibill.* 3. 5. (C) Covertine pagonazze e d'altro colore allegro. *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 122. (Man.) Che quanto potevate andar verso il bruno e fosco e nero, lo facessero più volentieri che verso il bianco e l'allegro. *Bart. Ross. Appar. e Interm.* 16. (Gh.) Veli di diversi allegri colori. Veste d'un raso allegrissimo verdegiallo.

De' panni stessi e altri addobbi, in quant'hanno tali colori. Petr. Son. 211. (C) La ghirlande e i panni allegri.

[T.] Sole allegro, Lume, Prospetto di cielo, di terra.

[T.] *Cr.* 8. 1. Puro e allegro aere. Cielo, Orizzonte allegro.

Soder. Agric. 136. (C) Di ginepro e di palma sono i carboni vivaci, come il fuoco allegro e chiaro.

9. *Di suono.* [T.] *Fortig. Ricciard.* 30. 104. Il suono delle trombe e de' tamburi Rimbomba allegro. Musica allegra, *Di numeri concitati, Che esprime allegrezza e ispira allegria.* — *Bart. Ricr. Sav.* 2. 10. 158. (Man.) Cambiar improvviso sarebbe tono, e passar [illegible] allegro [illegible] [T.] *Può il tono e l'andamento della musica essere allegro, il soggetto non gajo.*

10. *Altre fig. Di piante, terreni, luoghi. Come il Lat.* Laetus. *Pallad. Ottobr.* 8. (C) Se l'albero non [illegible] allegro, [illegible] *Cr.* 5. 13. 6. Renderà quell'arbore fruttuoso e allegro. [T.] Erbe allegre, Allegra verdura, *non per il senso che a noi ne viene, ma in se.* Allegra messe.

Cr. 11. 4. 2. (C) Le quali (*erbe*) per larghezza, e grossezza di foglie, dimostran la terra allegra e fruttifera. E 5. 12. 2. Grasso e allegro terreno. *Pallad. Gen.* 14. Se 'l terreno è allegro, letaminato e rigoso (*irrigato*) d'acqua. [T.] *Cr.* 5. 14. Arbore abbondevole e allegro. E. 8. 1. Dolci e dilettevoli in [illegible] e allegri in ombra. *Bart.* [illegible] allegre. [Val.] *Red. Ditir.* 171. Il vino del suo Fermate avea l'allegro suo soggiorno [illegible]

Luoghi. Camp. Pogg. Casa. [T.] Camera allegra, Paese allegro, *Che per rispetti materiali e morali, ma segnatam. pe' primi, fa gli abitanti essere lieti.*

[T.] Cantina allegra, *Ben fornita di vino.* Allegra annata (*o del raccolto o d'altri guadagni*). Allegro raccolto.

Chim. [Sel.] *Diceasi* Allegra *quella reazione chimica che procede pronta, rapida, vivace, e la quale è accompagnata per lo più da effervescenza.*

11. **All'allegra.** *Modo avv., ha senso di mera allegria* [illegible], *e d'allegrezza vivace.* [T.] Vivere all'allegra. Sostenere [illegible] all'allegra. *Onde quasi ironico nel seg. Cant. Pop. Tosc.* Voglio cantare all'allegra all'allegra: Chi è in prigione, stia forte stia forte.

12. [T.] *A modo di Sost.* Dare troppo nell'allegro, Tirare all'allegro. *Eccedere nell'allegria, in atto o per abito.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 94. L'allegro piace a quei che fanno il chiasso, Il patetico a chi ha l'ipocondria.

13. (Mus.) *Aria che va sonata o cantata con brio e celerità.* (Man.) *Car. Long. Sof.* 48. (C) Sono quando il grave che si conviene alle vacche, quando il [illegible] aggrada alle capre, e quando l'allegro che diletta alle pecore.

Mus. [Ross.] *Pezzo di musica che procede col movimento detto* Allegro. *Gaten.* 2. 263. Havvene tale, che nell'allegro vi sorprenderà per la bravura, per [illegible] che nell'allegro si serra [illegible] *Alg.* 3. 26. Di due allegri è composta sempre (*l'apertura*) e di un grave. *Ivi* 3. 4. 1. Un allegro sul modello di quelli delle nostre sinfonie sarebbe [illegible]

In forza di Agg. (Mus.) [Ross.] Veloce. *Frescob. al Lett.* L'altre (*sonate*) non passeggiate si potranno sonare alquanto allegre di battuta.

ALLEGRO. [T.] *Avv.* [T.] *Anco in pl. e di fem.* Cantavano allegro.

[T.] *Siccome in D.* [illegible] 12. Bianco vestita, *così potrebbesi* [illegible] *e simi.*

(Mus.) [Ross.] *Posto a capo di un pezzo di musica, indica non già il suo carattere, ma la quarta fra le principali gradazioni del movimento. Tramezza l'Andante e il Presto.*

ALLEGROCCINO. [T.] *Dim. e Vezz. d'*ALLEGROCCIO. [T.] *Segnatam. di bambino o di pers. che per carezza o per celia intendasi vezzeggiare. Ma direbbe piuttosto l'atto che l'abito.* Com'è allegroccino stamane?

ALLEGROCCIO. [T.] *Agg. Da* ALLEGRO, *sta tra il Dim. e l'Accr., secondo i luoghi. Dice allegria esteriore non rumorosa, ma neanche composta e elegante, e attuale e abituale, ma più sovente il secondo. Sassett. Lett.* 28. (Man.) [illegible] quelle che vi [illegible], che la cognata è allegroccia. *Red. Lett.* 1. 412. (C) Giovanotti allegrocci, pastricciani.

[T.] Zia, Tata [illegible]

2. [T.] *Dice la prima allegria messa in corpo dal vino.*

ALLEGRONA. [T.] *Agg. f. di* ALLEGRONE. *Quasi sempre a modo di Sost., dice Gioviale un po' rumorosa, ma innocente, e non senza garbo.* [T.] È un'allegrona che tien deste le compagnie, e le fa ridere senza voglia.

ALLEGRONACCIO. [T.] *Agg. e come Sost.* Allegrone sguajato o goffo. *Mal comporterebbesi il femm. per chè di troppo dispregio.* [T.] Allegronacci che nello schiamazzo e nella baldoria ripongono la facezia.

ALLEGRONE. [T.] *Agg. accr. d'*ALLEGRO. *Dice allegria abituale e che tende a far ridere altrui, e appunto per questo* [illegible]

A modo di Sost. [T.] Certi allegroni, convitati a certi desinari per tener desta la brigata, sono i [illegible] degli stomachi.

ALLEGRUCCIO. [T.] *Dim. d'*ALLEGRO. *Dice principio d'allegria o allegria raccolta, che è segno di sincera allegrezza. Nelli. T.* 4. *Comm.* 2. 80. (Gh.) [illegible] Io vedo allegruccio, bisogna che abbia buone nuove.

Può quindi significare allegrezza in pelle in pelle che succeda a tristezza, e pare che tuttavia tenga un poco di quella. Di persona per solito mesta, o lungamente accorata, o malaticcia: Stamane l'ho trovata allegruccia. Un po' più allegruccio.

2. [T.] *Anche del non molto, e un po' meno che* Allegrotto, *e ha senso più gentile.*

ALLEGUALE. *Posto a modo avv. ed usato anche a modo di Prep.* [illegible] *Lett. Pist.* 5. 44. (Dant. Lett. (Mt.)) Due altri bambini se stanno di sopra all'egual degli altri [illegible] nello stendardo bene.

ALLELUJA. [T.] S. f. e M. *Da due voci ebraiche, le quali significano Lode e Dio.* (*Lat.*) [illegible] 12. (L.) A[illegible] è nome ebreo e significa [illegible] di Dio, ed allegrezza. (Camp. *Pist. S. Gir.* 205. Alleluja cioè laude a te sia Iddio. — *Serm. S. Ag.* (C) Cantavano alleluja. [Camp.] *Serm. Sacr.* 22. Si canta la alleluja e significa il gaudio ineffabile degli Angeli e [illegible] le quali laudano Iddio nelle eterne feste del paradiso. — *D.* 3. 12. (C) Si parea da cantare alleluja. *Beatrice discese dal cielo per raccomandarlo* (*a Virg.*)

2. *E perchè nel salmeggiare e nella messa a certi luoghi ripetesi questa voce.* [Val.] *Reg. S. Bened.* 28. Salmi da cantare con alleluja.

[T.] *Essendo questa voce solenne al tempo di Pasqua, fanciullesc.* Per l'alleluja *vale* Per pasqua. *Prov. Tosc.* 180. Alleluja ogni mal [illegible] *primavera.*

[T.] Augurare dell'alleluja. Dar l'alleluja, *La buona pasqua.* Buona alleluja.

Se fa [illegible] *famigliarm. ma delle cerimonie della Chiesa, e fig. de' cantici celestiali, forse meglio sarà Masc.* [T.] Qui va cantato l'alleluja. L'alleluja sempiterno.

3. *Mod. fam., assai volg.* Cantare alleluja, *Esprimere gioja* [illegible]. [Val.] *N. Sommin.* 8. 36. [illegible] un di [illegible] se l'altro muore, Ma se muor l'uomo, il tempo si rabbuja, E [illegible] per sempre l'alleluja. [M. F.] *Rispet. Son. Rim. bur.* 330. Se ne va solo e in [illegible] Lo sguardo suo, che pare un Dies iræ, Ma s'egli è tra' ragazzi, un alleluja.

Comm. Forroch. 16. 20. (Gh.) Vecchia quanto l'alleluja.

ALLELUJA. [T.] (Bot.) *Nome volg. d'una specie di* *essal de* Oxalis acetosella. V. ACETOSELLA. [T.] *Detta così perchè fiorisce verso il tempo di Pasqua, e pare che si cantino o si dica anch'essa* Alleluja. *Benv. Cell.* Medit. [illegible] *Mes.* 93. Alleluja, cioè acetosella. *E altro e più [illegible]. Serap. Trat. Med.* [illegible]

* **ALLELUJARE.** [T.] V. n. ass. *Cantare alleluja. Cant. leggono taluni in D.* (2. 30), *ma altri meglio* [illegible].

ALLEMANDA. S. f. (Mus.) [Ross.] *Sorta d'aria o Pezzo di musica, la cui misura è a quattro tempi e si batte con [illegible]. Nell'ultimo scorso secolo era caduta in disuso, e questo perchè [illegible] le davano un movimento più vivo [illegible] ne nacque un'altra specie [illegible] nel § seg.* Bus. 2. 45. Nelle Allemande [illegible] certi costume [illegible] e [illegible], qual era la maniera fugiti appresso gli Antichi.

2. Mus. [Ross.] *Aria di una danza di origine tedesca, oggi fuori d'uso, ma nello scorso secolo assai comune, soprattutto in Germania ed in Isvizzera. Era molto vivace e battevasi a due tempi.*

† **ALLENAMENTO.** S. m. *Da* ALLENARE. *Allenare, Rilasciamento.* Sen. Pist. 51. (C.) Dopo tutto questo, il sospiro che a poco a poco insieme cominciava ad allenare, [illegible] maggiore allenamento e [illegible].

† **ALLENARE.** V. n. e N. pass. *Scemare, Allentare.* [T.] *Quasi privo di lena.* Cr. 9. 77. 4. (C.) Poi dopo il meriggio, quando il caldo è allenato, vadano a' verri alla pastura. Fr. Jac. T. 6. 5. 4. Dappoichè non allena Nè cessa suo calore. E 6. 5. 2. 4. [illegible] amor, che non allena, M'ha fatto [illegible] tore. *Dittam.* 2. 12. Ma poichè il punto suo amaro e scuro Vide allenar. *Morinu Verg.* 21. (Gh.) La moria era un poco allentata, cioè si era alcun poco rallentata, o era scemata. *Leggend. Pass.* [illegible] C. st. 158. E 'l pianger di Maria [illegible] allena. *Dav. Tac. Ann.* 11. 140. (C.) Per questa parola [illegible] all'ira [illegible] l'amore [illegible] vicina e [illegible] letto, Narciso subito ordinò a' centurioni che l'ammazzassero. *Tac. Stor.* 1. [illegible] § 28 e 2 p. 289. *edit. Bass.* (Gh.) L'ossato allenava, se a' soldati stracchi [illegible] conforti de' capitani [illegible] detto colà è Cremona (*Test. lat.* [illegible]). *Tradus. del* [illegible] Lascia allenava l'assalto, se i capitani, ecc.) *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 358. Preso da bel furore e gloria non s'allenate ne' letterarii esercizii, ma più e più con virtuosa gara v'infervorate. *Cerrin. Pomp. e Fest.* 17. [illegible] che fu [illegible] quasi che dirimpetto al palazzo, allenando il tempo, gli fa forza fermarsi.

2. *Prender lena.* Non com. Segner. Mann. Magg. 6. 2. (C.) Poi che di passo in passo (la morte) si avanza ne' suoi viaggi, più si allena, più si avvalora, più acquista.

3. *E per Ammancare.* Pataff. 8. (M.) Quando io son colla Landra, molto allenio.

4. E ... *tor lena, forza e vigore.* Tass. Ger. 2. 80. (M.) Tratta l'asta e la spada ed il palese [illegible] induro, membri ed allenogli al [illegible]. [Val.] Car. Lett. fam. 1. 253. [illegible] per allenarlo, si provve [illegible] che venga ancora Cotrone per esercitarlo.

5. *Far riacquistare a uomo o ad animale, affinchè egli acquisti lena e vigore.* Magal. Lett. Ateis. 1. 307. (Gh.) Faccian [illegible] nostro intelletto l'istessa cortesia che si fa a' cavalli quando sono stati un pezzo senza muoversi, d'allenarli a poco a poco.

* **ALLENATO.** Part. pass. e Agg. *Da* ALLENARE. *Allentato, Stanco.* Gir. cor. pag. 242. Non per [illegible] per amor di sue casa[illegible], troppo più allenato che bisogno non gli era, due [illegible] si [illegible] a un monastero, [illegible] a gran fretta riprese suo viaggio.

2. *Che ha ripreso lena, vigore. Ristorato.* Chiabr. par. 1. canz. 92. (Gh.) Del platano, che invita L'orme posar di peregrini stanchi, Ed ei s'adagia, [illegible] [illegible] fianchi [illegible] fa parola. *Rendin. Esag. Lett.* 8. [illegible] dalla sua forza (*dal pane celeste Angelico* [illegible]) [illegible] francamente [illegible] (*Qui fig.*)

3. *Gagliardo, Vigoroso.* Chiabr. par. 1. canz. 62. Già [illegible] rapido garzon movea le piante, Ben largo il petto, ed allenato il fianco.

* **ALLENIRE.** V. a. *Rammorbidire, Raddolcire, Mitigare; ed in questo signif. trovasi usato nei tras.* [illegible] Fiamm. 1. (C.) Le mie medicinemai [illegible] con soavità debito non essendo allenite per ogni ora si inasprisono. *Cecch. B.* 5. (M.) Allenire e guardare [illegible] passioni.

2. E N. *Perdere la lena.* [Cors.] Bart. Uom. punt. 1. 11. 207. Ne va in cerca [illegible] e suda, sanguina, e chiamandoli allenisce e arroca.

3. *E pure N.* [Camp.] *In senso morale, per Farsi umano, mansueto, Deporre la natia ferocia.* Guid. Giud. 4. xxvi.

† **ALLENITO.** Part. pass. e Agg. *Da* ALLENIRE. *Rammorbidato, nel senso fig.* B. Fiber. 6. 99. (C.) Ascoltando le parole da Parmenione dette, tutto rimase allenito.

† **ALLENITORE.** Verb. m. *Da* ALLENIRE. *Che allenisce, Che mitiga, Che calma.* [F.] Bellot. Trag. Sof. t. 1. p. 73. Deh! nostri voti accoghere [illegible], o Febo allenitor de' guai.

ALLENTAMENTO. S. m. *Da* ALLENTARE. *Lo allentare.* Amm. Ant. 21. 1. 2. (C.) L'ardito si scende l'arco, acciocchè nel suo tempo ottimamente si tenga, perchè, se non riceve allentamento e riposo, perde la sua virtù nel ferire.

2. *E per estens.* S. Gio. Grisost. 100. (C.) Perchè se non dee aver fine nè impedimento, nè allentamento per quel cotal bene. [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 255. [illegible] e che anche [illegible] consiste in certo allentamento e [illegible] delle passioni.

3. *Per Lo andar lento. L'esser lento. Lentezza.* Tesor. Brun. Lat. 7. 13. (Gh.) Sono di due maniere (l'asino) [illegible] di domestiche non è cosa da contare, se non la sua negligenza, e del suo allentamento, che l'uomo ne conta molti proverbii.

4. *Fig. Per Sollievo.* [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 296. Vedrete esser bene [illegible] partecipe ed [illegible] qualche ragione e discorso di consolazione, per allentamento del dolore, e per riposo de' vani e lagrimevoli lamenti.

5. (Mecc.) [Cont.] *Quello stato di un tratto di fune che, non essendo teso, rimane abbandonato all'azione del suo peso; ed anche il tratto stesso allentato.* Bal. Ant. Er. 18. Bisogna ancora che le corde di [illegible] instrumenti, [illegible] non devono muoversi insieme, non sieno tese, ma abbiano allentamento.

ALLENTARE. V. a. *Rendere lento, e più comunemente molle, rimesso. L'opposto di Tirare.* D. 1. 15. 16. E fece cuietar le salde corde, Che la destra [illegible] e tira. *Sagg. Nat. Esp.* 192. Quelle allentandosi, rendeva più grave suono. [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 21. [illegible] l'arco e la lira per poterli [illegible] ed accordare poco appresso.

2. *E per estens.* Boez. Varch. 1. 5. (C.) O qualunque tu sia, Signor gentile, Che allenti e stringi [illegible] cose il freno, Volgi alla terra omai gli occhi [illegible].

3. *E trasl.* [Cam.] Adr. Plut. 1. 31. Lasciano andare ed allentino la briglia a' diletti della gioventù e poi la ritirino. [Val.] Magal. Nor. 3. 168. Riconoscendomi troppo debole per resistere a fronte di una bellezza per me fatale, e prevedendo ciò che ne potea succedere, se allentate le redini alla [illegible], più oltre mi avessi lasciato trasportare, deliberai.

4. *Per Ritardare, Scemare.* D. 2. 5. (C.) Perchè l'animo tuo tanto s'impiglia, Disse 'l Maestro, che l'andare allenti?

[Cont.] F. N. Pass. *Per Ritardarsi.* Pant. Nav. 90. Cotale il primo, la palla non suol fare il secondo colpo, ma allentandosi cade a basso e più nuoce ad altri.

E fig. M. V. 9. 41. (C.) Nondimeno, per non potere per questa offendere palesemente, forte era allentata la guerra.

E N. pass. Trasl. *Scemarsi.* Vit. SS. PP. [illegible] M. Doveva aver [illegible] e allentarsi la persecuzione.

5. *Rilassare, Trattenere.* Tass. Ger. Conq. 24. 111. (M.) Ei non allentò la feroce destra, Ma [illegible] sforza, e la nemica turba incontra lei che il mare e il ciel portarono.

6. *Diminuire. Alleggerire.* [Val.] Cellin. Vit. 2. 212. Passati [illegible] tutte queste parole in pochi giorni [illegible] mi fu allentata alquanta spesa di lavoranti.

7. **Esser allentato,** *dicesi del Commettere a cader gl'intestini nello scroto. Sconciatore.* Leop. Rim. 24. (M.) [illegible] Saturno del [illegible] in sua vecchiaja [illegible] allentato [illegible]

F. **Allentare,** *in modo [illegible] il medesimo.* Leopar. Rim. 24. (Gh.) [illegible] sarà [illegible] che si [illegible] in breve, [illegible] a dir tant'è d'aver allentato. Che non son [illegible]

8. E Att. *Parlandosi di fuoco, vale Scemarne la forza con minore alimento di combustibile.* Ner. Art. Vetr.

[T.] Cr. 9. 98. Il sole comincia ad abbassare e allentare il caldo.

[Cont.] Biring. Pirot. vi. 15. Quando vi parrà, farete allentar il fuoco, e a poco a poco la lascerete freddare, e fredda troverete la vostra campana salda.

9. F. fig. *Commuovere, Piegare, Scemar l'intensione dell'affetto.* Cas. Son. 37. (C.) Che 'l foco lor, se come io fei, t'accendi, Non ombra o pioggia, e non lontano o fiume, Nè verno allentar può d'a[illegible] menti. [T.] S. Cat. 120. Allentare la carità verso il prossimo. Cas. Son. 236. (M.) Cerco parlando d'allentar mia pena.

E N. pass. F. Cant. 3. 2. (M.) Non che però Il mio grave duol s'allenti.

E N. ass. P. Cant. 4. 2. (M.) Fat[illegible] avean quasi adamantino smalto Ch'allentar non lasciava il [illegible] affetto.

10. *Fig.* **Allentar la mano.** [Val.] *Agevolare i mezzi.* Car. Lett. 1. 255. Basta che mi sia allentata un poco la mano, che i' correrò a tutta briglia.

11. *Divenir più lento, Stringer meno.* N. pass. Sagg. Nat. Esp. [illegible] l'estringevasi l'apertura della stella, per conseguenza s'[illegible] la corda.

E N. ass. Varch. [illegible] (M.) Quella parte è oggi rovinata, forse per aver allentato quell'edificio.

12. *Allargarsi le vesti. Sbracciarsele.* Buon. Fier. Intr. 2. 1. (C.) Sbracciatevi, allentatevi. La veste al fianco allentatevi.

13. *Rendersi agevole. Ammollirsi l'erteza d'un luogo.* Dant. 2. 12. 106. (M.) Così s'allenta la ripa che cade [illegible] ben ratta dall'altro girone (*cioè si agevola la salita*).

14. **Allentare,** *riferito al morale, per Diminuire, Scemarsi, Calmarsi.* Tass. Ger. 5. 29. (Gh.) Ma per le [illegible] non s'allenta Nell'offeso guerrier l'impeto [illegible].

15. **Allentarsi i passi a alcuno,** *od anche semplicemente* **Allentare,** *per Stancarsi, essendo il primo effetto della stanchezza l'andare a poco a poco più lento.* Sannaz. Arcad. Pros. 12. p. 188. (Gh.) Per tutto ciò i passi nostri non si allentarono, ma continuando il cammino [illegible] per quel [illegible] vacuo.

E fig. Ferran. Poesie [illegible] par. 1. p. 137. (Gh.) E sebben nel principio del cammino [illegible] e s'allentassero per la strada, non saprebbe che la [illegible] conforto, e la sua certezza [illegible] vigore e [illegible] all'animo di superare le difficoltà della via. [Val.] Fruit. Lett. 2. 291. Non rimarrò nell'avvenire di fra [illegible] presente quanto io [illegible] più che non dico non tralasci, ma pure non t'allentar nel corso.

16. [T.] N. ass. [illegible] Bar. 193. Ch'io non possa guarir s'io non allento.

17. *Per Commettersi.* [Val.] Tac. Dav. Ann. 2. 78. Lasciossi anco allentare i romori, agli oda [illegible] non resistono gl'innocenti.

[T.] *Il un suono può dirsi che Allenta o no. Cosa del suono, del m[illegible].*

18. *Ritirarsi da checchessia, Recedere, Declinare.* Guice. 1. 70. (Gh.) [illegible] pertinace a correr prima ogni pericolo, che allentare un punto solo delle sue deliberazioni. Bot. [illegible] 43. Nulladimeno non allentava egli pure un punto solo della propria deliberazione.

[T.] **Allentare un punto.** C. Pop. Pist. E se tu [illegible] (*sembrasse*, [illegible]), allentar un punto [illegible]. *Nel Veneto in simile senso* [illegible] *d'ogni eccesso.* [illegible] un punto.

19. [Camp.] **Allentare di prodezza,** *per Operare [illegible] fatti d'arme.* [illegible] Guid. Gaud. 15. 88. [illegible] cosa che l'uomo dica che voi siete allentato di vostra prodezza e [illegible] del vostro [illegible] fare.

20. [Val.] *Ritrarsi da suoi doveri, Affievolirsi ne' fat[illegible] che chessia.* Ar. Lat. Fa[illegible]. Altrettanto [illegible] ritrosa [illegible] Che alla cominciauza Mostra grande [illegible], Poi a poco a poco allenta, Tanto [illegible], E [illegible] detto e di fatto [illegible] non osserva [illegible].

21. *Mancare, Perdersi, parlandosi del diminuire della luce.* D. 3. 41. (M.) [illegible] Nè mezzo [illegible], e da ogni parte Per ogni [illegible] a [illegible].

22. *Lasciarsi vincere o far checchessia.* Franc. Barb. 184. 6. (C.) Ancora è peggio ch[illegible] per prezzo allenta.

23. *Detto di malattia.* [Val.] *Diminuire d'intensità, Essere meno micidiale.* T. Liv. Dec. 1. 176. I Romani per [illegible] poste, [illegible] quando la [illegible] avesse allentato, crebbero il novero de' consoli.

24. [Camp.] Fig. *Per Venir meno, Rimaner soffocato per ambascia.* D. 2. 31. E la voce allentò per lo suo [illegible] sì spense simile [illegible], come [illegible] chiarisce ne' versi che seguono.)

25. *E in forza di Sost. nel primo signif.* P. Son. 59. (C) Piaga per allentar d'arco non sana.

26. (Mus.) [Ross.] *Render lento.*

Allentare il tempo, *vale Allentare il movimento.* Allungare, Rallentare, Allargare. [illegible]

27. (Mar.) [Cont.] *Quell'operazione per la quale si rendono meno tese le manovre correnti.* Pant. Nav. 244. L'istesso deve farsi [illegible] per allentarli con la medesima prontezza e per la medesima causa.

28. (Mecc.) [Cont.] *Dicesi non solo delle funi ma anche delle taglie e dell'argano stesso con le funi loro applicate.* Font. Ob. Fabbr. 1. 16. Nel medesimo tempo andavano allentando [illegible] la cura. Gent. Art. 65. Le quali corde [illegible] Cell. Scol. 3. [illegible] diligenza si sarebbe allentar l'argano.

E Neutr. pass. [Cont.] Font. Ob. Fabbr. 1. 13. Quale argano era necessario allentarsi o tirarsi di maniera che i capi nostri potevano [illegible]

29. (Ar. Mes.) [Cont.] **Allentare e tirare un mantice**, *vale Menarlo al modo de' fabbri.* Biring. Pirot. VII. 7. [illegible] vengono ad esser tirati ed allentati, e così fanno vento.

ALLENTATO. *Part. pass. Da* ALLENTARE. [Val.] Bort. Samb. 17. Da se sarebbon le corde allentate e tese più o men del dovere. [Cont.] Pant. Nav. 216. Nel istesso tempo siano allentati [illegible] rchini, sicchè la vela non resti impedita, ma si possa spiegare [illegible]

2. *Per Smosso, Quasi staccato.* Buon. Fier. 4. 5. 9. (C) E se a porta a chiavistel serrata Non fusse [illegible] Fier. 1. 11. [illegible] con bandelle e fuor di sesto Fan gli allentati arpion [illegible]

3. *E fig.* Bocc. Fiamm. 2. 45. (C) Le mie lagrime [illegible] nel mio parlare [illegible] altra risposta [illegible] crebbero in molti doppi.

4. (Med.) *Dicesi sustant. e addiett. di chi ha un'ernia, cioè gli sono cadute gl'intestini nello scroto.* Lib. Cur. Malatt. (C) Se ne vagliono con giovamento gli allentati del bellico. (*Qui d'altra allentatura.*)

ALLENTATURA. *S. f.* (Med.) *Da* ALLENTATO. *Quella caduta delle intestina che avviene agli sbonzoli.* Lib. cur. malatt. (C) Da questi [illegible] sforzi nasce [illegible] del bellico, che volgarmente si dice allentatura. *E altrove.* A [illegible] allentature giova [illegible] pesta e impiastrata sopra.

† **ALLENTO.** *S. m. Da* ALLENTARE. *Allentamento, che trovasi nel signif. fig. di Allentamento.* Bon. Ant. [illegible] 117. (C) [illegible] Che mi chiamasti col viso soave, [illegible] allento al [illegible] carco. [Camp.] Med. Pass. G. C. Ella era oramai passata grande parte della notte, e Maria non aveva avuto riposo nè allento. *Il testo ha* alento, *che è manifesto storpio di menante.*

† **ALLENZAMENTO.** *S. m. Da* ALLENZARE. *L'allenzare. Legatura, Fasciatura.* Franc. Sacch. Nov. 156. (C) Preso il braccio con istecche, con sue pezzuole e allenzamenti l'ebbe fasciato.

† **ALLENZARE.** *V. a. Lenzare, Fasciare.* Franc. Sacch. Nov. 53. (C) [illegible] fatto dar tanta [illegible] che forse mai non sarebbe [illegible] e fe mettere uno sciugatoio al collo e allenzare il braccio.

† **ALLENZATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ALLENZARE. *Fasciato.*

ALLEONARSI. [T.] *Pigliare la forma del leone.* [M. F.] Fag. Rim. Che, professor [illegible] Desperato [illegible] grida [illegible] sempre [illegible] (*Cioè nell'ira, alleonarsi [illegible] pigliasse la forma, la disposizione che [illegible]*)

† **ALLEPPARE.** [T.] *V. a. Voce che il Fag. di Mont. dà per volgare fiorentina, e la Crusca ha Leppare nel senso medesimo di Torre via, Sottrarre* [illegible] Capre.

ALLEPRARE. *V. n. pass.* [Grad.] *Acquattarsi e prender poi di sonno leggerissimo [illegible] come quello della lepre quando teme. Questo verbo, per verità, non è senese, e si sente dire esser campagnuolo; infatti l'usano nel Chianti.* Un contadino [illegible] mentre nella notte stava badando alle macchie del grano, si era allepprato.

ALLE PRESE. *Co' verbi Venire, Stare, Essere, e sim., vale propriam. Stringere altrui, Pigliarlo.* (C)

2. *E per metaf. si dice del Trovarsi alle strette, o In punto per trattare o far checchessia.* (C)

3. **Venire, Trovarsi, ecc. alle prese**, *vale anche Venire alle mani, Azzuffarsi.* Buon. [illegible] 2. 4. 28. (C) [illegible] con essa alle prese, Quando passò [illegible]

ALL'EREMITICA. *Posto avverb. vale All'usanza degli eremiti.* [illegible] (Mt.) [illegible] piuttosto all'eremitica che [illegible]

ALLERIONE. *S. m.* (Arald.) *Aquilotto rappresentato coll'ale spiegate, senza [illegible] e senza artigli.* Mann. [illegible] (Mt.) [illegible] del medesimo [illegible] di gigli e di allerioni.

ALL'ERTA. *Posto avverb. vale Sopra, Ritto in su, ossia verso alla cima dell'erta.* Mens. Sat. 10. (Mt.) Or ch'egli è sano, se gli di' che Giacco Tien colà giuso all'erta la panciera. Esposto al vento.

2. *E col verbo Stare, vale Star in guardia, In sull'avviso.* Bern. Orl. 2. 2. 2. (Mt.) Però sa molto ben [illegible] Sta sempre con la febbre e col [illegible] stanno a bocca [illegible]

3. *Mil.* [illegible] *di guerra, col quale si chiamano i soldati sotto le armi. Ciò si usa solamente nelle piazze forti e di notte, per guardarsi dalle sorprese del nemico.*

Essere all'erta *è nel senso proprio l'Essere in un luogo erto, eminente, per iscoprire il nemico; e per trasl. indica l'Esser vigilante, pronto alla pugna e provvisto d'armi.* Grassi. (Mt.)

ALLESSAMENTO. *S. m. Da* ALLESSARE. *Lessatura, Il lessare.* [T.] [illegible] Volg. Mes. (C) La cozione è di due maniere, una si è per allessamento, l'altra si è per arrostimento.

ALLESSARE. *V. a. Aff. ad Elixare. Cuocer nell'acqua. Cuocere a lesso.* A. It. Fr. (Mt.)

ALLESSO. *Part. e Agg. sinc. di Allessato. Da* ALLESSARE. *Cotto a lesso.* Red. Cons. 1. 175. (Mt.) Oltre la minestra, si mangi sempre della carne al lesso, e la carne sia o castrato o capretto [illegible] [Cam.] Firenz. Op. 1. 103. Uno paio di capponi, un pa[illegible] lessi con un poco di [illegible] per [illegible] de' lasagnotti. [Val.] Forteg. Rim. Cap. 9. Un generoso [illegible] ed empiere [illegible] [illegible] allesse e arroste.

2. *Quasi prov.* Male allesso e peggio arrosto. *Di faccenda che non sa andar bene in modo nessuno.*

3. **Chi la vuole allesso e chi arrosto.** *Altro modo fam. Di opinioni o voglie discordi.* Panan. Poet. Teatr. 5. 3. (Gh.) Uno allesso la vuole, un altro arrosto: E s'io do un colpo al cerchio della botte, Dalle due parti mi fo avere in tasca, E sul mio capo la gragnuola casca.

4. *Sost.* Lall. *son. innanzi all'En. trav.* (Vian.) Schiumar l'allesso. Non buscar pure un pignattin d'allesso.

5. *Posto avverb.* [T.] Carne allesso.

ALLESTIMENTO. *S. m. Da* ALLESTIRE. *L'allestire, Apparecchiamento.* [Val.] Pomp. Plut. 5. 70.

ALLESTIRE. *V. a. Preparare, Porre all'ordine, Metter in punto, in pronto.* Malm. 10. 41. (C) [illegible] questo e quel si spoglia, [illegible] e si comincia il giuoco. [T.] Morell. [illegible] [illegible] Stor. Mess. volg. 22. Tratti ad allestire tutti i mezzi per [illegible] composta, accreditandola col nome di Santa Spagna.

[T.] *Anco di libro per la stampa, o stampe per formare il volume. Ma di cosa che richiedesse poco o brevissimo lavoro, forse non si direbbe Allestire.*

2. *Mar. Detto della nave, delle squadre, e vale Armarla, Prepararla per andar al mare.* Magal. Lett. (Mt.) [illegible] a trafficare nelle mercatanzie [illegible]

3. [M. F.] *In senso di Lesto, Sollecito.* **Allestire il passo**, *Sollecitarlo, Camminare più presto.* [Cam.] Thouar. [illegible] 111. [illegible] Cecco. F. 303. Anzano dicevagli dolcemente l'altro, allestisci il passo, che è tardi. F. 309. Pur taluno proseguiva pel fatto suo, e allestiva il passo e sospirando si chiudeva gli occhi.

E N. pass. [Cam.] *Nel senso di fare prestamente un'azione qualunque.* [illegible]

E N. ass. [Cam.] Thouar. R. 131. Andiamo a mangiare un boccone in santa pace, se sarà mai più possibile. [illegible]

4. *N. pass. Apparecchiarsi, Mettersi in punto.* (C)

ALLESTITO. *Part. pass. Da* ALLESTIRE.

[T.] *Anco stanza o appartamento è* allestito, *se in punto da abitarlo decentemente.*

ALLESTITURA. [T.] *S. f. Fattura dell'allestire.* [T.] Di rado si computa fra le spese i tempi necessarii per l'allestitura delle cose necessarie a por [illegible]

ALL'ESTREMO, † **ALLO STREMO**. *Posto avverb. vale Estremamente. All'ultimo.* P. Cons. 15. (Mt.)

ALLE STRETTE. *Posto avverb., vale In punto, Prossimamente.* Varch. Stor. 9. 221. (C) La pratica che era, se non conchiusa, alle strette di doversi conchiudere, si conchiuse.

ALLETAMARE. *V. a. Letamare. Spargere di letame.* [illegible] 2. 13. 4. (C) Questi provano l'operazion de' villani, i quali alletamano collo sterco.

ALLETAMATO. [T.] *Part. pass. d'*ALLETAMARE.

ALLETAMATURA. [T.] *S. f. Opera e spesa dell'alletamare. Può cadere opportuno a distinguere il letame dagli altri concimi.*

ALLETTAJUOLO. [T.] *Agg. e a modo di Sost. Tordo o altro uccello che serve di zimbello a prendere degli altri.* [illegible] Car. Lett. 3. 106. (C) Che non basta a [illegible] fischio solo, Ma nella [illegible] gli schiamazza E fra [illegible] qualche allettajuolo Fanno [illegible] tordi come pazzi.

[T.] *Potrebbesi anche come Agg.* Tordo allettajuolo.

ALLETTAMENTO. [T.] *S. m. L'atto con che si alletta, e l'oggetto che alletta, e l'atto e il sentimento dell'essere allettato.* Coll. SS. PP. [illegible] (C) [illegible] fu tentato senza allettamento d'alcuna materia quando [illegible] *In Salom.* [illegible] se tu se' figliuolo di Dio, di' che queste pietre si facciano pane. M. V. 8. 62. (C) Ingerossi al Comune di Firenze [illegible] per [illegible] discordie, non surgesse allettamento di signorie forestiere.

[T.] Gli allettamenti de' sensi, de' desiderii, de' piaceri. L'allettamento delle lodi, della curiosità [illegible] le cose occulte, anche per [illegible] allettamento.

2. [Cam.] Pint. Adr. Op. Mor. 1. 4. 10. L'allettamento è una persuasione fatta con l'orazione.

ALLETTANTE. [T.] *Part. pres. di* ALLETTARE. [T.] [illegible] allettanti gli inesperti.

E come Agg. Segn. Dis. 3. 112. (C) A poco a poco come [illegible] allettanti, sono tirati e alla [illegible] musicali [illegible] vanno.

ALLETTANTISSIMO. [T.] *Superl. d'*ALLETTANTE. *Segnatam. nel senso buono.* [T.] Maniere [illegible] allettantissime. Arte allettantissima di narrare. (V. ALLETTEVOLE.)

ALLETTARE. [T.] *V. a. Attrarre a sé colla vista e coll'aspetto di cosa piacente. Frequent. del lat. Allicio, Allectus.*

Degli uccelli che colla vista o col canto tirano altri uccelli nell'insidie tese. Car. Lett. 3. 106. (C) Da due [illegible] *fatto uccella* [illegible] d'un tordo [illegible] di tre [illegible] d'un altro [illegible] Borgh. Rip. 1. 2. [illegible] passono albergare i tordi [illegible] gli [illegible] che [illegible] tengono in gabbia. Cr. 10. 28. 5. Con strane ed inusitate voci [illegible] gli uccelli.

[T.] Prov. Tosc. 244. Allettare i colombi alla colombaja.

Dicesi anche nel proprio. Poliz. Stanz. 20. (C) Chi scoppia [illegible] can, chi gli [illegible] [T.] Prov. Tosc. 35. Il cane s'alletta più colle carezze che colla catena.

2. Fag. Ar. Fur. 14. 61. (Gh.) L'ora ch'a riposo La [illegible]

Allettare il sonno. [illegible] Fr. Giord. 46. (C) Perchè fai le cortine? per allettare il sonno [illegible] e per riposarti.

3. *Di pers. Attrarre con speranze di piacere [illegible] o con promesse di godimento.* [T.] Mod. Rim. [illegible] 1. 273. Allettare al gusto. [illegible] Fr. Giord.

Pred. 11. (C) Ci alletta il demonio co' suoi appetiti si inestimabili di diversi sapori.

Petr. canz. 44. 3. (C) Vedi come che gli occhi e 'l cuore alletta. [T.] *Torricell. Lez.* 20. Allettare le viste de' riguardanti colla vivace disposizione de' ben accordati colori. [Cam.] *G. B. Gell.* 49. Andò [illegible] *(il Piacere)* per il mondo, cominciando ad allettar le persone. [T.] *Salvin. Disc.* 1. 76. Non tanto ci adesca il piacere e ci alletta, quanto ci rimuove il contrario.

[T.] *Varch. Sen. Ben.* 104. Grandissima forza ha l'Onesto d'allettare e tirare a sè le menti degli uomini.

[T.] *Cic. Uf.* 77. Allettino gli animi della moltitudine alla benivoglienza (*benevolenza*). *Car. Lett. Tomit.* 40. La benigna sua natura, [illegible] mi porta l'applicazione [illegible] [Cam.] *Plut. Adr. Op. mor.* 4. [illegible] Tutto piace che per scherzo o [illegible] alletta gli uomini all'operare ed esercitare. [T.] *Segner. Crist. Instr. Ded.* 7. Si è però procurato di rendere lo stile [illegible] non m'arrogo dovizia [illegible] d'ogni abito e d'ogni arredo che alletti i guardi.

[T.] Allettare gli uditori, gli spettatori coll'arte, coll'ordine, colle forme [illegible] o colla ciarlataneria.

[Cont.] *Sard. St. Ind.* 133. Il Zamorino si sforzava con frodi e varie arti di allettare a sè il Goma e [illegible] [T.] *Tass. Gerus.* 17. 33. E [illegible] d'un nuovo sdegno in guisa Col natio dolce in quel bel volto [illegible] Con vigor [illegible] e croda ed [illegible] minacciando alletta. [Cam.] *Bern. Orl.* 1. [illegible] 53. In sul mare una bella giovinetta [illegible] a gente alletta [illegible] della sua forma prava. — *Tass. Ger.* 5. 1. (Gh.) Mentre in tal guisa i cavalieri alletta Nel [illegible] Armida.

[T.] *Gal. Prov. Mat. Or. volg.* 29. Non ti [illegible] allettare e tirare dalle lusinghe [illegible] *Ag. Pandolf.* 26. (Man.) Abbiate buona cura alle cose pubbliche, non quanto l'arroganza v'alletta, ma quanto la vostra virtù e la grazia [illegible] *Borgh. Orig. Fir.* 178. (C) Era questa una [illegible] allettare gli animi de' ricchi e potenti a bene e magnificamente operare.

Rifless. [Val.] *Pallav. Lett.* 71. Osservando io questa regola, di non mi allettar troppo con la speranza del bene.

4. [T.] *Tass. Ger.* 7. Nè gli avidi soldati a preda alletta Questa mia povertà.

Men propr. il seg. *Ar. Fur.* 24. 34. (Gh.) Il vedere il demerito lo alletta A far che sia il fellon di vita escluso.

5. *Non com.* Allettare un affetto, un pensiero, un abito, un vizio nell'animo, e Allettarsi quello nell'animo. *In senso di più o men biasimo: dice il Fomentarlo che l'uomo deliberatamente fa.* *Dant. Inf.* 2. (C) Perchè tanta viltà nel cuore allette? (*Allettitu? accogli e fomenti?*) E 9. Ond'esta oltracotanza in voi s'alletta? [Val.] *Car. Eneid.* 1. 17... (*traduce così il Virg.* Tantane vos generis tenuit fiducia vestri? (*Nettuno ai venti.*) = *Sper. Canac.* 2. in *Teat. scelt.* [illegible] (Gh.) Per qual nuova cagion Così subitamente Ti s'alletta nel core Tanta disperazione?

6. *Trasl.* *Volt. M.* 9. 30. (C) Li nostri alli aspettarono [illegible] alletta [illegible] [T.] La stagione alletta al soggiorno di villa. Il luogo anch'esso alletta ad abitarvi.

ALLETTARE. [T.] V. a. *Stendere a terra le messi, che per forza di vento o di pioggia s'abbatte e fa di sè quasi letto.* *Salvin. Pand.* 2. 37. (C) Impetuoso soffiando (*Zefiro*) e alletta le chinate spighe.

Rifless. *Targ. Tozz. G. Viag.* 2. 219. (Gh.) Quando le annate vanno piovose o ventose, allora il grano [illegible] e s'alletta.

2. **Allettarsi.** *Mettersi a letto per malattia.* S'è allettato e non s'è più levato di lì. *Denota dunque malattia o infermità grave e pericolosa, tale che obbliga a letto, e obbliga per più di qualche giorno.* [T.] Ha strascinato la malattia, poi da ultimo s'è allettato. — Stette allettato un buon poco e poi morì.

3. † *Neutr. ass.* [Camp.] *Ulleg. Metam.* 5. Allettare in pace al nido. (*Forse Abitare, riposarsi.*) [T.] Letto sta per *luogo di riposo in genere, anche secondo l'origine.*

ALLETTATIVA. [T.] S. f. *Potere e modo dell'allettare, ed effetto.* *Salvin. Disc.* 2. 233. (C) Ella è certamente una grande allettativa a provarsi di parlare in pubblico. *Salvin. Disc.* 1. 172. Tante e sì bizzarre cagioni che ci circondano, e colle loro allettative ci prendono. [T.] Egli ha una grande allettativa nel dire, nel persuadere.

ALLETTATIVO. [T.] S. m. *Oggetto che alletta, o Modo di allettare.* (*Non com.*) *Segner. Cr. Instr.* 3. 21. 17. (C) Nè pur con questo allettativo si possono tirar più gli uomini alla chiesa. *Bart. Vit. Caraf.* 1. 6. 71. (Man.) In questo officio non ho allettativo niuno.

ALLETTATIVO. [T.] Agg. *Atto a allettare.* *Pallad. Stil.* 224. (C) Diletterà di sapere (*le digressioni*) quando sien brevi, e se alquanto lunghe, almeno è cose o non affatto disgiunte, o più allettative che l'argomento principale.

ALLETTATO. [T.] *Part. pass.* d'ALLETTARE, *nel senso di Allicere.*

Vett. Colt. 86. (Man.) Le genti oltramontane si versarono in questa nostra terra allettate dalla soavità de' fichi e delle uve. [T.] *Giambull. Stor.* Allettati dal vino e dalla grassezza di quel paese.

ALLETTATO. [T.] *Part. pass.* d'ALLETTARE, *da Letto. Che si è messo a letto, Che è obbligato a letto per malattia o infermità.* [T.] Giace allettato. Allettata da anni.

[T.] *Quasi Sost.* Un povero allettato.

2. *Fig.* *Delle biade e altre piante.* *Deput. Decam.* 73. 110. (C) I nostri lavoratori parlando delle biade già mature ne' campi, e abbattute dall'acqua e dal vento, con pronto e natural trasportamento di voce le dicono allettate, cioè spianate per terra e distese a guisa di letto.

ALLETTATORE. [T.] S. m. verb. Da ALLETTARE, *e a modo di Agg.* [T.] *Salvin. Annot. Fier.* 469. Dal pettirosso, che dal moto allettatore della civetta caduto leggermente sulla pania, trovò la via a spaniarsi. = *Buon. Fier.* 4. 1. 1. (C) Nella sua (*forse a dammi*) Borsa d'avorio, visco allettatore Da calarvisi agevole (*gli uccelli semplici*).

[Cors.] *L. B. Albert. Op.* 1. 118. Allettatore ottimo del sonno pare a me il vino.

2. [T.] *Nel senso morale.* Allettatore degli inesperti. Sorriso allettatore.

[M. F.] *Adrian. Vit. Foc. Plut.* 18. Ascoltò ben volentieri il popolo altri più graziosi e lieti allettatori per giuoco e scherzo.

ALLETTATRICE. [T.] S. f. d'ALLETTATORE, *e come Agg.* [T.] Esca allettatrice de' pesci. Vista dello zimbello, allettatrice.

Buon. Fier. Intr. 2. 1. (C) L'aura allettatrice, Ch'esce di questa valle. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 47. L'ardita e bella Allettatrice insieme, ed oltraggiosa, E scacciatrice dura degli amanti, Che chiede nessun ama, e sempre finge? [Tav.] *Cass. Colaz.* 22. cap. 6. Fallace immaginazione de' sogni allettatrice di corruzione. — *Tass. Ger.* 16. 17. (C) Era [illegible] da si teneva, e fra tante vaghezze allettatrici e lusinghiere. [T.] Dimora allettatrice. [illegible] allettatrice [illegible]

2. *Per semplicem.* *Piacevole.* [T.] *Marrin. Spieg. Ha dor. Bramm.* 125. Per vezzo (*il popolo*) chiama [illegible] anche un [illegible] fanciullo che nelle scherzose parole e ne' fatti piacevoli dimostri una allettatrice [illegible]

† **ALLETTAZIONE.** [T.] S. f. [Camp.] *Comp. Ant. Test.* [illegible] *in senso d'Allettamento.*

† **ALLETTERARE.** [T.] *Ammaestrare nelle lettere, quasi Far letterato.* *Raccol. Allac.* 244. (Gh. cit. in *Gott. Lett. Vol.* 430. 307.

ALLETTERATO. [T.] *Part. pass.* da ALLETTERARE. *Ammaestrato in lettere. Non in senso di dispr.* *Fior. Cron. Imper.* 42. *Guidott. Rett.* 16. (C)

Quasi Sost. *G. V.* 10. 70. 2. (C) [T.] *Fr. Giord. Sal. Pred.*

† **ALLETTERATURA.** [T.] S. f. *Letteratura, Dottrina di lettere.* *Lib. Similit.* (C)

ALLETTEVOLE. [T.] Agg. *Che vale a allettare, Che alletta.* [T.] Esca, vista, canto allettevole. = *Bemb. Lett.* 2. 3. 35. (C) Allettevole oggetto (*quello degli onori*). (*Oltrechè Allettevole dice meglio l'attitudine, Allettante l'atto, il primo potrebbe meglio serbarsi agli allettamenti pericolosi, il secondo agl'innocenti e più nobili.*) [T.] Lusinga allettevole.

ALLETTEVOLISSIMO. [T.] *Superl.* d'ALLETTEVOLE. [T.] Allettevolissimo canto delle sirene.

ALLETTEVOLMENTE. [T.] Avv. d'ALLETTEVOLE. Parlare, Lodare allettevolmente. *Anco Riprendere, quando nella riprensione sia uno squisito artifizio di lusingare, come gli adulatori consumati sanno.*

† **ALLEVAMENTO.** [T.] S. m. *Per Alleviamento.* Alleviamentum. *Cic. Vit. Plut. Mar.* [Camp.] *Ant. Cicer.* 1. 16.

ALLEVAMENTO. [T.] S. m. *Azione e cure ed effetto dell'allevare fanciulli e giovani.* *Vit. Plut.* (C) Membrandosi (*rammentandosi*) della vita del suo padre, e dell'allevamento nel quale fu allevato. *But. Inf.* 14. Fedele allevamento (*com. spiega la Cuna fida eletta in Creta da Rea per allevare Giove di furto.*)

[Val.] *Bart. Cin.* 2. 113. Mal costumati per allevamento come per generazione malnati. = *F. Op. Jesù.* 1. 4. cap. 19. (*Frenz.*) Il buon allevamento della gioventù.

ALLEVANTE. [T.] *Part. pres.* d'ALLEVARE. *Segner. Cr. Instr.* 1. 15. 20. (C) Si lamenteranno per sempre i figliuoli male allevati, del padre e della madre male allevanti.

† **ALLEVARE** e **ALLIEVARE.** [T.] V. a. *Allevare come il Lat.* Allevi *nel pr. e nel trasl.* [T.] *Rig. Egid.* [illegible] 239. *Guitt. Lett.* 25. 65. (C) E 27. 72. *Cic. Tratt.* 19.

2. † Allevar l'amore. *Leggermente mutarlo, ambiguo tra il Farlo leggiero e il Levar via.* [Camp.] *Pist. Ovid.* 167.

† **ALLEVARE.** [T.] V. a. *Levare, com'anco ai Lat.* *Dedifica* [Camp.] *Com. Cer.* [illegible]

2. † *Trasl.* *Buc. Comm. Dant.* c. 1. (Gh.) [Camp.] *Somm.* 30. *Guit. Lett.* 25. 65. E 27. 72.

ALLEVARE e † **ALLIEVARE.** [T.] V. a. *Dare all'ente animato le cure che lo nutrano e facciano crescere. E più propriam. dell'uomo. Dare al bambino e al fanciullo le prime cure, sicchè viva e si svolga in tutte le sue facoltà. Comincia dunque dal nascere, onde Levatrice è detta la Raccoglitrice del parto. I Lat. dicevano Tollere, quindi l'imagine non viene dalla consuetudine cristiana del Levare al sacro fonte. Rilevare è proprio alle cure segnatam. corporee e del nutrimento: onde dicesi propriam. della madre e della balia, e di chi poi provvede a nutrire il bambino. Allevare ha sensi più varî.* *But. Inf.* 14. 2. (C) Culla in che s'allevano i fanciulli.

[T.] Molti figliuoli le nacquero, nessuno ne ha potuto allevare. [Man.] La signora alleva da sè. (*Assol. Allatta e presta le sue cure.*) = *Bocc. Nov.* 68. 14. (C) Infino da piccolina l'aveva allevata. *Cron. Morell.* 256. Avere figliuoli tosto, acciò tu stesso gli possa allevare. [Cam.] *Cecch. Incontes.* 1. 1. Avendo allevata questa, che era nata d'una fanciulla in casa di buone genti.

2. Allevare. *Non solo nell'infanzia, ma nella puerizia e nell'adolescenza e fino a intero crescimento, non pur delle corporee, ma di tutte le facoltà spirituali e sociali: onde il senso d'Allievo.* *Vit. S. Mar. Madd.* 63. (C) Quand'io era piccolino, ch'io m'allevava con teco. (*S. Gio. Bat. a Gesù.*) *Bocc. Nov.* 2[illegible]. 3. E con lui altri fanciulli della sua età s'allevavano. [Val.] *Bart. Cin.* 2. 148. Il re della Cina mai non si affaccia neppure a una finestra, onde il veggano altri, se non che di femmine e di eunuchi, fra' quali s'allieva fanciullo. [T.] *Morell. Cron.* 348. La villa d'allevar figliuoli [illegible] *Bocc. Nov.* 100. 26. (C) Aveva figliuoli fatti allevare in Bologna alla sua parente. [T.] Far allevare in campagna, in paese straniero, in casa d'altri, in collegio. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 155. Ch'io m'abbia [illegible] allevata una fanciulla con tanta fatica, e darla in preda a un [illegible] signore?

3. *Delle cure mor. e intell.* [T.] *Prov. Tosc.* 195. Figlio troppo accarezzato non fu mai bene allevato. = *Segn. Stor.* 1. 12. (Man.) Allevar la famiglia. *Cron. Morell.* 255. Se ho figliuoli, io gli voglio potere allevare, io voglio vederli, io voglio insegnargli e correggergli a mio senno. *Cecch. Dissim.* 1. 1. (C) Lo allieva salvatico, solitario, malcreato, [illegible] dolo e togliendogli animo. *Guicc. Pec.* 11. Gli allevano virtuosi e nobili. E 8. Allevano loro e loro figliuoli in sale [illegible] *S. Cat. Lett.* 200. Allevandoli ne' comandamenti di Dio. [T.] *Bandin. Disc. Econ.* 161. Pochi di costoro sogliono invecchiare, pochi che arrivino ad accasarsi, [illegible] che si allevino nel buon costume. *S. Cat. Lett.* 201. Che allevate la famiglia vostra con santo e vero timore di Dio. [illegible] *Fir.* 15. (C) [illegible] che tu fosti troppo male allevato nella tua fanciullezza. [T.] Allevare per le carceri, per le forche, per la malora, alla perdizione: *in modo che pare apposta affinchè il giovane riesca a male.* [Val.] *Bart. Cin.* 1. 155. Per quella arrogante stima di sè, in che tutti si allievano. [T.] *Siccome Allievo dicesi anco Chi apprende dottrina o arte; così Allevare in*

una disciplina o professione qualsiasi. *Anche non di fanciullo, ma di giovane già maturo.*

[T.] *Segnatam. negli studj e negli esercizj della mente può l'uomo allevare da sè, e così rifare non solo l'insegnamento, ma l'educazione non buona.*

4. *Fig. Dittam.* 3. 19. (C) Roma, che fu allevata con tanto studio. *D.* 3. 27. Non fu la sposa di Cristo allevata Del sangue mio, di Lin, di quel di Cleto, Per essere ad acquisto d'oro usata. (*dice S. Pietro*) [Val.] *Medit. Alb. Croc.* 92. Per virtù dello Santo Spirito per tutto il mondo piantarono e allevarono e illuminarono la Chiesa.

5. *Trasl. Imm. Rim. p.* 444. (Nann.) Io l'ho allevata in canzone Per figliuola d'amor. [T.] *Salvin. Disc.* 1. 289. L'anima nostra continuamente si muove e partorisce pensieri. Di questi alcuni debbonsi rigettare, come aborti [illegible] altri allevare e tirar su come naturali e legittimi. [Val.] *Ros. Sat.* 6. La gran desio, che nel mio cor s'alleva. (*Non ha qui senso di Levare, che è antiquato, nè il Rosa l'userebbe.*) [T.] Allevare nell'animo un affetto, una virtù, una consuetudine buona, *dice cura maggiore che Nutrirla.*

6. *D'animali. Plut. Adr. Op. mor.* 1. 28. (C) Licurgo... presi due cani nati del medesimo parto gli allevò sì diversamente, che l'uno fu ghiotto e goloso, e l'altro buono nella caccia a tracciar le fiere. *Magaz. Colt.* 11. 83. Ove non si usa asini maschi si vendono [illegible] e s'allevano le femmine. *Morg.* 20. 12. [illegible] *Fav. Esop.* 160. Agnelli allevati con grande guardia, custodia e cura. *Magazz. Colt. Tos.* 30. (Gh.) Per venderli poi alle fiere occorrenti, che è solito allevarne come in Val d'Arno. *E* 40. 45. (C) Li castrati si comprano per allevare, e vendere poi al settembre. *Gal. Gall.* Allevandosi diversi uccelli per suo trastullo. [T.] Allevare i bachi da seta.

Zibald. Andr. (Man.) La serpe nello scoperto più folto alleva i suoi figliuoli.

Trasl. quasi prov. **Allevarsi la serpe in seno**, *Dimostrare affetto e far bene a chi nuocerà. E in gen. Con le proprie cure nuocere a sè medesimo.* *Salvin. Disc.* 1. 363. (C) Conoscendo quanto gli uomini sieno ingrati, e quanto e' s'avvantaggino delle altrui fatiche, per non allevarsi, come si dice, la serpe in seno, non fa altrui bene. *Buon. Fier.* 2. 2. 10.

7. *Di piante.* [T.] *Cr.* 5. — *Salvin. Disc. ac.* 1. 2. 74. (Gh.) Semenzaio, luogo ove le semenze o vero i teneri piantoni s'allevano per poter poi adulti trapiantarsi. *Soder. Colt.* 26. (Man.) Ha messo studio grande in questo modo d'allevare da piccoli gli ulivi. [M. F.] *Vit. SS. PP.* Allevare arbori fruttiferi. *Vit. SS. PP.* (Gh.) *cit. dall'Alberti.* In quei luoghi ne' quali in prima non vi si allevava nè vi era arbore, furono cresciute bellissime selve. [Tor.] *Vett. P. Colt. Ulir.* 4. Il modo, come si debbe allevare da piccoli gli ulivi; e poi, già trasposti e cresciuti, cultivarli. = *Soder. Colt.* 40. (C) Le viti vecchie e trasandate si possono riducere e rinnovare se e' l'hanno profonde le barbe, tagliandole fra le due terre, allevando poi il più bel capo sorgente dalla tagliatura. *Salvin. Pros. Tos.* 2. 146. (Gh.) I Latini dissero *ingenium soli* la natura e l'indole del terreno nel produrre ed allevare le biade e le piante. [T.] *Lastr. Agric.* 4. 169. Dell'abrotano, che ogni coltivatore dovrebbe allevare nel suo giardino per le sue buone qualità. — Allevare i fiori.

[T.] La rugiada, la pioggia allevano i fiori. *Catullo.* Educat imber. *Educare in questo senso in it. è più raro. E direbbesi piuttosto delle cure dell'uomo alle piante. E usati ambedue della cura dell'uomo, Educare la dice più attenta e più intelligente.*

[T.] La terra stessa, l'aria, il clima, il concime, allevano più o men bene le piante.

[T.] La pianta s'alleva quasi da sè, *bene o male, approfittando più o meno delle condizioni naturali e delle cure dell'arte.*

ALLEVATA. [T.] S. f. *L'Azione continuata dell'allevare, segnatam. animali, e le cure e il tempo a ciò dati.* *Lastr. Agric.* 3. 292. (Gh.) Per far l'allevata di questo bestiame porcino, è necessario avere la stalla. *E* 3. 293. Ogni giorno, per quanto dura il tempo dell'allevata... si cava dalla sua separata stalla la madre (*de' porcellini*).

ALLEVATO. [T.] Part. pass. d'ALLEVARE. *Bocc. Decam.* 4. 17. (C) Nudrito, allevato, accresciuto (*cresciuto*) sopra un monte salvatico. (*Si può dunque Nutrire senza Allevare, e può l'animale allevato non toccare il suo pieno crescimento.*)

Nato e cresciuto. Allevata nel popolo di S. Felicita. [Cam.] *Ser Poi. Lett. al Petr. Magal. Lett. Scientif.* 28. Un di coloro allevati nell'antro platonico (*dove vedevasi il mondo di fuori riflesso nell'ombre*).

Varch. Sen. Benef. 7. 18. 195. *ed. Crusc.* (Gh.) Le fiere allevate appresso noi, quando si sono nelle selve fuggite, ritengono alquanto della mansuetudine primiera (*lat. Educatae*). [Cam.] *Salvin. Disc. Ac.* 2. 49. Le femmine, per essere per lo più allevate in vita ritirata e stretta, pare che in certo modo si possano dire con Aristotile sciaurate. — *Salvin. Pros. Sacr.* 21. (C) Nobili e devoti fanciulli da pietosi e valorosi genitori in nobil guisa allevati. *Stor. Eur.* 3. 72. Valoroso giovane e nobile, allevato da Cesare. *Bern. Vit. Colomb.* 285. (Man.) Di gentile natura e allevato in carezze. [T.] *Doman. Gov. fam.* 84. Fancella in peccato, nutrita in miseria, nata in dolore, allevata in pianti, cresciuta in angoscia. — *Stor. Eur.* 1. 20. (C) Non sosterranno... questi vostri cori allevati agli agi, all'ombra, pare [illegible] delle gelida veste. — *Bocc. Nov.* 8. 4. Non piuttosto da dire sono, nella bruttura di tutta la cattività de' vilissimi uomini allevati, che nelle corti.

[T.] **Allevato a...**, *dice le consuetudini corporee e morali che si fanno prendere al fanciullo o al giovanetto. Allevato al..., il fine o la riuscita a cui mettono le consuetudini prese e le cure dell'allevante.*

[T.] Chi è allevato in modestia e in vivere parco, meglio s'alleva a contentezza e ad onore.

Assol. **Bene, o Male allevato.** [Cam.] *Salvin. Disc. Va.* 2. 2. Non si ha cosa che faccia più fiorire le città in felicità e in riputazione, quanto l'avere i suoi cittadini bene allevati. — *Galat.* 64. (C) La dignità che si conviene a gentiluomo bene allevato e costumato. [Cam.] *Cecch. Dissim.* 5. 11. Le' è una fanciulla buona, bella, bene allevata. — *Cron. Vell.* 46. (Man.) Crescendo e allevandosi con la madre diventò grande spenditore e male allevato. [T.] *Per arbitrio dell'uso, che non è però senza ragione, Bene educato dicesi comunem. Che ha maniere conformi al vivere civile. Bene allevato, è lode di più intrinseca morale bontà. Ma bene allevato può denotare semplicemente la buona riuscita dell'allevamento corporeo.*

† **ALLEVATO.** [T.] S. m. *Allievo, nel senso di Creato e sim.* *Cell. Oref.* 86. (C) A guardia di due mi allevati, cioè l'Agnolo Romano e Ascanio Napoletano, io lasciai parecchi vasi grandi e piccoli d'argento fatti di mio proprio argento. [Cam.] *Omel. S. G. Gris.* 59. *Cecch. Inc.* 1. 1. — *Segn. Stor.* 7. 206. *Mac. Borgh. Rip.* 451. (C)

† **ALLEVATONE.** [T.] *Accr. d'ALLEVATO. Voce fam. ed. giocosa. Bene allevato del corpo. Fatticcio.* [Cam.] *Cecch. Figl. Prod.* 1. 1. Affè! egli era per un bel figliuolaccio allevatone, che era una bellezza proprio a vederlo.

ALLEVATORE. [T.] S. m. verb. d'ALLEVARE. [Cont.] *Pallav. Art. perf.* 408. A pena si trova uomo che non ami i suoi genitori..., e così proporzionalmente la sua nutrice, i suoi allevatori. — *Salvin. Disc.* 2. 182. (C) Girolamo e Alessandrino nel libro intitolato l'Ajo, ovvero l'*Allevatore*. Tertulliano... tutti si scagliano contra l'abuso del dare il biondo a capegli.

2. *Fig. Salvin. Disc.* 2. 210. (C) (*Dante, il Petrarca e Boccaccio*) di sì bella favella (*o lingua nostra*) furono padri, il Bembo allevatore. [M. F.] *Pallav. Perf. Crist.* 9. Avrei ottenuto di formar in ogni età maggior moltitudine di perfetti cristiani, e con più perfezione che non fanno i più infaticabili e zelanti allevatori d'anime.

3. [T.] Allevatore di bestiame, d'api, di bachi.

4. [Val.] *Zan. Eneid.* 314. Sabino allevator di viti.

ALLEVATRICE. [T.] S. f. di ALLEVATORE. [T.] Educatore molle, allevatrice di schiavi.

† **ALLEVATRICE.** [T.] *Sost. Levatrice. Che assiste al parto.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 40. [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 539. *F. Inc.* 11. — *Red. Lett.* (C)

ALLEVATURA. [T.] S. f. *Cura ed effetto dell'allevare. Non com. Ma può serbarsi a denotare le cure e l'effetto dell'allevamento, segnatam. corporeo, e dell'uomo e di certi animali; a taluni de' quali serbasi il Sost. Allevata, che dice l'azione e il tempo più che l'effetto.* *Salvin. Pros. Tosc.* 558. (Man.) In questa siamo allevati, a questa dobbiamo pagare della nostra allevatura le mercedi. *Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 2. 311. L'educazione buona, e la morale e civile allevatura, dice Platone, che risparmiare potrebbe molte leggi. *Lib. Similit.* (C) Si gloriano della ben costumata allevatura avuta da' padre.

2. [T.] Allevatura de' bachi da seta.

ALLEVATURACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di ALLEVATURA. Non com.* *Lib. Simil.* (C) Sogliono dare loro una pessima allevaturaccia.

† **ALLEVIAGIONE** e † **ALLEVIAZIONE.** S. f. *Da ALLEVIARE. Alleviamento.* *Espos. Salm.* (C) David addomanda questa alleviagione..., e di questa alleviagione dice l'Apostolo a' Romani.

ALLEVIAMENTO. S. m. *Da ALLEVIARE. Lo alleviare.* *Bocc. Fiamm.* 4. 61. (C) E quale alleviamento di corpo puote le passioni dell'animo alleviare? [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. Se già qualche caso particolare non l'opprime, o affetto che abbia mestiero di ritegno, o male che desideri alleviamento.

2. *Fig. trasl. Bocc. Lab.* 319. (C) Giovamento e alleviamento debba essere della pena la qual tu sostieni. *Dav. Tac. Ann.* 1. 112. La pestilenza della sete ogni dì più senza alleviamento uccideva, e [illegible].

ALLEVIARE. Att. *Alleggerire, Sgravare. Aff. al lat. Allevare, che ha pure il medesimo signif.* *Cr.* 1. 2. 1. (C) L'essere del quale aere) nelle cose generale fa giovamento e prode a rarificarle, e alleviarle, e in alto muoverle.

2. *E trasl.* [T.] Alleviare le fatiche. *A. Firenz.*

3. [T.] *Fig. Alleggerire dai dolori dell'animo o del corpo.* *Fioretti S. Franc.* 79. Quando tu ori per me, tutto mi sento alleviare. — *Bocc. Nov.* 49. 7. (M.) Facendo la pena [illegible] uscì della camera. *E Fiamm.* 4. 61. E quale alleviamento di corpo puote le passioni dell'animo alleviare?

4. N. pass. *Parlandosi di femmina, Alleviarsi d'uno, vale Partorire o Sgravarsi.* *Dant. Par.* 16. (M.) Al parto in che mia madre, ch'è or santa, S'allevïò di me, ond'era grave.

ALLEVIATO. Part. pass. Da ALLEVIARE. *Alleggerito.*

2. *Fig. Bocc. Fiamm.* 4. 61. (C) Ma pur quasi veramente arguissi, alquanto alleviato..., da tal pensier mi scostava.

3. *E per Diminuito, Scemato.* *Coll. Ab. Isac* 12. (C) Secondo la tua pazienza sarà alleviata la gravezza della tribolazione.

4. [T.] *Contr. al senso di gravità degna di reverenza.* *Caur.* 62. Fatto mi sono più vile forse che'l vero non vuole, onde le mie cose (*scritti*) meco (*con la persona mia*) sono alleviate d'autorità.

ALLEVIATORE. Verb. m. d'ALLEVIARE. *Che allevia.* *Menz. Rim.* 2. 80. (Gh.) Oh sommo... Alleviator non fosti alleviator de' mali.

ALLEVIATRICE. Verb. f. d'ALLEVIATORE. *Che allevia.*

ALLEVIAZIONE. V. ALLEVIAGIONE.

ALLEVIME. [T.] S. m. *I parti e allievi di bestie. Com. da Bestie, bestiame e sim.* *Lastr. Agric.* (Man.) Ove soglion tenersi le pecore figliate con i suoi allevimi. *E.* 3. 314. (Gh.) Nel bestiame pecorino il numero che compone il branco regolare suol essere di 250, ... oltre gli allevimi. *Band. Leop.* 1777. *cit. dal* [illegible] Diversi pescatori si fanno lecito di pescare nelle acque del nostro granducato in maniere e con reti proibite..., che riescono... pregiudiziali alle ova de' pesci ed alle figliuolanze ed allevimi de' medesimi.

ALLE VOLTE. *Posto avverb., vale Alcuna volta.* *Bemb. Pros.* 1. (C) La maniera che seguita mi sovvenne di scrivere alle volte volgarmente. *E* 2. 1. Se [illegible] di non potersi scusare, il quale viziosamente, e senza lume d'intelletto vivendo, non s'attristasse alle volte del suo mal vivere. *Ar. Fur.* 12. 44. Occorrono alle volte pensier che prima non s'avean in petto.

ALLEZZARE. V. a. *Da LEZZO. Puzzare.* *Lipp. Malm.* 11. 23. (C) Ma poiche ambo questi cenciaio allezza E sa di refe azzurro, ch'egli appesta.

† **ALLI**, che si scrive anco † **A LI.** *Voce composta dalla preposizione o segno del terzo caso A e dall'articolo plurale del maschio LI.* *Com. Purg.* 16. (M.) La volontade è nella parte intellettiva dell'animo; sicchè chiaro appare, che la volontade non è subbietta alli celestiali corpi. *Boc. Vis. cant.* 48. Onde tu descendesti a dimostrare Alli mortali l'angelica bellezza.

† **ALLIANZA.** [T.] S. f. *Alleanza.* *Borg. Arm. Fam.* 10. (Gh.) (*Non ha il senso politico, ma il civile che dà il Franc. Alliance.*)

† **ALLIBBIMENTO.** [T.] S. m. *Atto e aspetto di chi rimane allibito.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C)

ALLIBBIRE e **ALLIBIRE.** [T.] V. neutr. assol. *Impallidire e dare altri segni di paura e turbamento. Da Lividus, mutata la V in B, come boce per Voce, e raddoppiato, perchè nel lat. la prima è lunga. Poco *com. e dagli scritti di qualche moderno passo nel pensare di pochi che intendono toscaneggiare. Gli troppe voci abbiamo indicanti paura.* Bertin. Sale. Scop. 22. (C.) A un tratto si turbaste, allibiste, diveniste giusto come quell'Ambrogiuolo ai nel Boccaccio, quando e' si trovò a' rimbrotti della creduta morta Zinevra. Red. Op. 5. 250. A novella così rea ed importuna non è mica allibbito il buon Priore, ma, fatto animo... — Salv. Spin. 5. 9. (C.) Tac. Dav. Ann. 5. 105. [illegible] Stor. 11. 420. (Gh.) Niuno v'ebbe il quale incontanente, quasi gli fosse venuto meno la terra sotto i piedi, non allibisse. [Tor.] Rondin. Descr. Cont. 3. Sparsasi voce, la peste essere a Milano, e venire a gran giornate... verso di noi... ciascuno allibì. — Fir. As. 255. (C)

ALLIBBITO. [T.] *Forma del Part. pass. d'*ALLIBBIRE, *ma usata come Agg. Non com., ma meno inusitata del verbo.* Malm. 5. 26. (C) Restan quivi allibiti e mezzi morti. Buon. Fier. 1. 4. 12. A bocca aperta [illegible].

ALLIBIRE. [T.] V. ALLIBBIRE.

† ALLIBRAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'allibrare, e Documento che lo attesta.* Paol. Oros. 423. var. (C.)

ALLIBRARE. [T.] V. a. *Scrivere a libro per memoria e per documento. Ha senso più speciale del lat.* Adscribere. Paol. Oros. 423. var. (C.) Che ogni uomo s'allibrasse. (*Nel senso ordinato da Tiberio.* Vulg. Describeretur universus orbis.)

[T.] Allibrare una partita, *Notarla al libro. Anche* Allibrare *le stesse derrate.* Allibrare l'ammontare *che compravasi per il mezzajuolo, da tenerne poi conto ne' saldi.*

ALLIBRATO. [T.] *Part. pass. e come Agg. Da* ALLIBRARE. Bard. Ist. fior. 1. 4. Quelli che possedevano beni immobili nella città o nel contado, ed erano allibrati, che così si chiamavano i descritti e compresi ne' libri delle gravezze e tributi della città. [T.] *Usasi anche come Sost.*

ALLICCIARE. V. a. e N. (A. Gar.) *Nel senso di Comporre i licci, in mezzo a cui passano i fili della tela, e Mettere i licci stessi sulla tessitura.* Insegna allicciare la licciaiuola. *Oppure* [illegible].

ALLICCIARE. [T.] V. a. *T. de' legn.* (Mt.) *Far la strada ai denti della sega colla chiave detta* Licciaiuola.

† ALLICENZIARE. [T.] *Licenziare. Usato come rifless. nel senso di Prendere licenza di partendosi da uno, ne pare che comporterebbe gli altri sensi del com.* Licenziare. Tav. rit. (C.) Si allicenzia dal re (*quasi Accomiatarsi*).

† ALLICERE. [T.] V. a. *Allettare. Forma del lat.* Allicio. *Usato anco nel verso, e segnatamente nella terza pers. sing. dell'indic. pres.* Bemb. Son. 50. (C.) [illegible] Tass. Mond. cr. 6. 20. [illegible]

† ALLICHISARE. N. pass. *Voce di cui s'è perduta la significazione.* [illegible] Buti Com. Inf. 5. 1. Gran parte de' termini spenti [illegible], allichisarsi, [illegible].

† ALLICHISATO. *Part. pass. e Agg. Da* ALLICHISARE. [illegible] (C.) [illegible]

ALLIDERE. V. a. *dif. di rarissimo uso; trovansi usate che le voci* Allide, Allise, *e* Allisa. *Percuotere.* (M. F.) Allidere, Lat. Elidere. Men. Lic. Pass. Trat. 2. (M.) [illegible] la madre [illegible] Al [illegible] e con le braccia grande [illegible] (Val.) [illegible] percuote e allise [illegible] Aspre [illegible] al cor [illegible] (M.) [illegible] capo [illegible] Scudieri.

2. *E N. Latin. dell'Urtare e rompere in qualche scoglio.* Lor. Med. Canz. Fam. 1819. (B. r.) Chi troppo vuol tener la fortuna, Se allide in qualche scoglio, e ben [illegible].

ALLIETARE. [T.] V. a. *Far lieto, e Rifless. Farsi lieto. Non com.* Lor. Med. Canz. ant. 9. 29. (Gh.) [illegible] Col dolce mormorio talun si allieta. E Son. 4. 57. (C.)

ALLIETATO. [T.] *Part. pass. d'*ALLIETARE *e* ALLIETARSI.

ALLIEVA. [T.] S. f. *d'*ALLIEVO. *Segnatam. ne' sensi del Primo nutrire e del Ammaestrare in un'arte.* [T.] Una Allieva di [illegible] di sarte.

[T.] *Nel del Primo allattare, anco di femmina, pare che si potrebbe.* Un bell'allievo. *E segnatam. in parti di bestie.* [illegible] *E fig.* [illegible] *di piante che trasmutate, vengono più o men bene.* V. ALLIEVO.

† ALLIEVARE. [T.] V. ALLEVARE *ne' suoi varii sensi.*

ALLIEVO. [T.] S. m. *Chi è allevato, o È stato allevato. Comprende i sensi e del Primo allevare allattando, e poi del Sostenere tutte le facoltà fino all'uomo compiuto.* [T.] La nutrice, la madre ha un bello allievo. Fa un buon allievo. — Plut. Adr. Op. Mor. 1. 302. (C.) [illegible] allievo d'Ipsifile *bambino da lei allattato.* Mag. Relaz. var. p. 100. Bene spesse le bambine perchè manchi o perchè sia guasto loro il latte, reggono a pena, e [illegible] disfarsi struggersi e finalmente perire i loro allievi.

Per estens. Fir. As. 163. (C.) O quelli allievi della comune madre Terra (Terrae omniparentis alumni).

2. *Dell'ammaestramento e dell'educazione.* [T.] Allievo d'un istituto religioso, d'un collegio, d'una scuola. Principe, allievo di tale o tal prete o cortigiano. L'Allievo, *per la sua lode, deve più o meno prossimamente convenire col maestro o educatore per non breve spazio di tempo. Onde diceasi* Fare un allievo. [T.] [illegible] allievi poeta. — Gald. Op. lett. 6. 156. (C.) M'era tenuto lungamente col P. Gravio e con due altri PP. intendentissimi della professione e suoi allievi. *Riguardo più specialmente gl'insegnamenti pratici e esperimentali* [illegible] *per fare da se. Ond'è proprio alle arti belle, e ad altre.* Vill. Pitt. 47. Occulto è quali fossero i suoi allievi (di Zeusi) nell'arte. Salvin. Disc. 1. 323. Per non allevarsi, come si dice, la serpe in seno, non fa allievi (un artefice).

Per estens. Bocc. Varch. 1. 3. (C.) O allievo mio, rispose ella, doveva io abbandonar te? (*la filosofia*). Tac. Dav. Perd. Elog. 423. Questa grande e notabile eloquenza è allieva della licenza, che gli sciocchi chiamavano libertà. Adr. Plut. Op. 1. 106. Concetti allievi della filosofia (*non com.*).

3. *In senso più generale.* Segr. Fior. Stor. 491. (Man.) Niccolò Piccinino, allievo di Braccio, e più riputato che alcun altro che sotto le insegne di quello avesse militato. Salvin. Disc. 2. 11. Visitato dalle sue Creature, da' suoi allievi, da' suoi beneficati.

E siccome Creatura ha senso di Persona favorita e addetta, così Allievo, ma men com. Tac. Dav. Ann. 2. 41. E 15. 213.

4. *D'animali, non solo di parti, ma quelli che sono, o destinansi, a venire allevati.* [Camp.] Pist. S. Gir. 352. Come le greggi delle pecore tosate, le quali salirono dal lavatorio, tutte avendo i loro doppi allievi. — Targ. Tozz. G. Viag. 4. 351. (Gh.) Le quali (*bestie bovine*) pascendosi dell'erba fresca de' prati... fruttano abbondantemente tutto l'anno con li allievi e co' burri.

5. [T.] *Fig. Di piante, ma non com., com'è in questo senso il verbo* Allevare.

† ALLIEVO. [T.] S. m. *Allevamento, come* Calo *per Atto del calare, e sim.* [illegible]

† ALLIFANTE. S. m. *Lo st. che Elefante.* Tesor. Br. 11. [illegible] li grifoni, Aliofanti e leoni, Cammelli e [illegible].

† ALLIGARE. V. ALLEGARE.

† ALLIGATO. V. ALLEGATO.

† ALLIGATORE. S. m. (St. Nat.) *Specie di coccodrillo dell'Indie occidentali.* (Mt.)

† ALLIGAZIONE. S. f. (Ar.) [Ger.] *Chiamasi Regola d'alligazione quella per mezzo della quale si determina il prezzo medio di due o più derrate,* [illegible] *e la proporzione da osservarsi nel fare un miscuglio di esse e assegnarne il prezzo.* G. Grand. Ist. di Aritm. 14. Quando si mescolano insieme varie materie di prezzo diverso, [illegible] trovare il valore corrispondente a ciascuna misura della materia così rimescolata, e viceversa, proposto qual sia il prezzo mediocre, [illegible] prezzi particolari di due materie, occorre investigare in quale quantità debbono questa e quella rimescolarsi per potersi vendere al tutto al prezzo mediocre assegnato. [illegible] regola detta di alligazione.

ALLIGNAMENTO. S. m. *Da* ALLIGNARE. *L'allignare.*

2. † *Fig. Detto del Fermarsi ad abitar in un luogo. Mantenimento.* Stor. Semif. 1. (Mt.) [illegible] origine e allignamento a città di sua schiatta. E 35. Questo detto è quanto intorno allo incominciamento di nostra schiatta, e suo allignamento a città, ho possuto rinvergare.

ALLIGNARE. V. n. *Appigliarsi, Venire, Avanzar.* [T.] *In senso più lato di quello che gli darebbe l'origine* Lignum, *indica non solo il Mantenersi della pianta, ma il Mantenersi in modo che possa, se è legnosa, assodarsi e fruttare, quand'anche davvero non frutti.* — Cr. 4. 6. 12. (C.) Se 'l luogo è di terra freddura, che il melagrano non si possa durare, nè allignare, si dee d'attorno chiudere. E 2. 1. 8. Nè per dalla parte della terra, nè dalla parte della pianta [illegible] allignare. Soder. Colt. 4. Nelle altissime coste delle ripide montagne sassose, sebbene in non gran copia, non ricusano (*le viti*) di allignare in ottime vigne.

2. [T.] *Di piante non legnose.* Cresc. Agric. volg. 235. La rapa [illegible] 2. 17. (C.) Come la [illegible] erba alligna.

[T.] *Degl'innesti.* Cr. 2. 24. Tali innestamenti non bene allignano.

3. *Per simil.* Bemb. Asol. 186. Pare che nella giovanezza non appiglino questi pensieri, o se appigliano, sì come piante in soggetto terreno, essi poco allignano e più volte [illegible] Guarin. Lett. 2. 5. 145. Questo l'amoroso desiderio ha nell'anima allignato e preso vigore. [Val.] Bart. Cin. 1. 110. [illegible] la fede nostra in quel Regno non mai potesse allignare durevolmente. — Red. Annot. Ditir. 18. (C.) Possiede tutte le belle arti e tutte le belle scienze, che in un animo nobile possono allignare. E 207. Il Migliaccio [illegible] che allignarono nella Gallia, portatevi da Francesi.

4. *E detto degli esseri viventi.* [Val.] *Stabilirsi fermamente. Ritenere stanza stabile.* Salvin. Disc. 1. 428. Com' l'uomo che, non contento di allignare ne' terreni al suo paese domestici, [illegible] per gli elementi del vivere e naturale e civile, cerca e mari e monti. [illegible] Lez. 4. 52. [illegible] sopra tutti il [illegible] che allignasse in questi paesi.

5. N. pass. *nel trasl.* [illegible] 1. 23. [illegible] penso [illegible] s'alligna [illegible] presso a me. M. V. 5. 6. 26. [illegible] di più di mille cavalieri [illegible] gente.

ALLIGNATO. Part. pass. Da ALLIGNARE. Cas. Orat. Carl. v. [illegible] (C.) Siccome nobilissima pianta peregrina nel nostro terreno trapiantata ed allignata.

ALL'IMPAZZATA. V. ALLA 'MPAZZATA.

ALL'IMPENSATA. *Posto avverb. vale Improvvisamente, Impensatamente.* Ant. Fior. 309. (Mt.) [illegible], fu loro addosso all'impensata, [illegible] alla morte.

ALL'IMPERIALE. *Posto avverb., vale Alla maniera imperiale, e si diceva di una foggia di parrucca.* Salvin. Disc. 2. 483. (C) Gli uomini stessi infemminiti, adornarsi di trasmodate e stravaganti capellature posticcie, alle quali il lusso ha inventati vari nomi, all'imperiale, alla cavaliera, di parata, alla delfina, capi nascenti, e simili.

† ALL'IMPRESCIA. *Posto avverb., vale Con prestezza, Frettolosamente.* Cas. Lett. Gualt. (M.) Vi scrissi per l'altra assai all'imprescia, anzi non vi ho [illegible] fretta.

† ALL'IMPRIMIERA. *Posto avverb., vale Primieramente, In prima.* Tesoret. Brun. 7. 49. (M.) [illegible] Che Dio a sua somiglianza Creò all'imprimiera.

ALL'IMPROVVISO. V. ALLO 'MPROVVISO.

ALL'IMPROVVISTA. V. ALLA 'MPROVVISTA.

ALL'INCONTRA, ALLA 'NCONTRA. *Preposizione che vale Incontro, Inverso, Alla volta. Serve al secondo ed al terzo caso.* Petr. Son. 274. (C.) Morte ebbe invidia al mio felice stato, Anzi alla speme; e feglisi all'incontra A mezza via, come nemico armato.

2. *Per dirimpetto.* G. V. 6. 79. 2. (C.) E venuta la detta oste de' Fiorentini in Val di Nievole [illegible] all'incontra di quella d'Uguccione, più dì stettero affrontati.

3. *In signif. di Contra.* G. V. 11. 98. 1. (C.) I Saracini vennono per comune alla incontra de' Cristiani.

ALL'INCONTRARIO. *Posto avverb. vale Al contrario.* [T.] *Non com. se non nel famil., più domest.* Bott. Lett. Pitt. 5. 175. (Mt.) [illegible] all'incontrario, [illegible] diversità di colore che affettano per la maggior parte oggidì [illegible] Zanot. Lett. 109. [illegible] voi avete [illegible] all'incontrario [illegible] uomo.

ALL'INCONTRO, ALLO 'NCONTRO. *Preposizione che vale A dirimpetto, Di riscontro. Serve al secondo ed al terzo de' casi.*

2. *Per In vece.* Circ. Gell. (C) Nientedimeno abbiamo infra noi all'incontro di questo l'amicizia.

3. È in forza d'Avv. Circ. Gell. (C) Che il marito, quando mena moglie, mettesse all'incontro tanti danari quanti gli da la moglie per dota.

4. [Cont.] Per Viceversa. Lo Ca... Nella decussazione de' raggi il destro diventa sinistro, e l'inferiore si fa superiore, ed all'incontro.

5. [Cont.] Usasi pure per indicare la posizione di una cosa rispetto ad un'altra precisamente in faccia. Bal. Aut. Fr. 25. Il foro poi segnato è giacente all'incontro dell'E.

ALLINDARE. [T.] V. a. e Rifless. *Adornare e Adornarsi con lindura, ma in modo che apparisca soverchia.* Tratt. Segr. Cos. Donn. (C) Ne' giorni delle feste in gran parte si stanno ... Salvin. Disc. Plut. 161. (Man.) S'era allindato (Socrate) con quei suoi calzoni che si chiamano Blanc... [Val.] E Plut. Convit. 101. — Caram. Ist. Mess. 2. 155. (Gh.) Venne ... a ricevere Cortes con una vestina d'Indiani ... ai piedi della loggia loro. Bard. Ferd. Descr. Test. 13. Tal ... pomposamente allindata sopra generosi cavalli.

2. Di cose. Dat. Lett. 68. (Man.) Sabato sera avendo bene allindata l'accademia ([Tor.] ornato il luogo dell'adunanza per accogliere un Cardinale) si fece adunanza privata, ma però numerosa.

3. Fig. Magal. Lett. Strozz. 38. (C) Per non... mettermi a studiare e allindare i periodi di questa e di altre lettere. [T.] Allindare lo stile.

E Assol. Allindarsi, *lo scrittore, nella dicitura e nelle imagini che trasceglie e accarezza. Sa di difetto.*

ALLINDATISSIMO. [T.] Superl. d'ALLINDATO. *In senso di biasimo.* [T.] Allindatissima personcina.

Fig. [T.] Dicitura.

ALLINDATO. [T.] Part. pass. d'ALLINDARE, e come Agg.

Di pers. [T.] Andava tutto allindato. (*Dice più affettata cura che* Lindo.) [M. F.] Mongi. Voglio che un tantin più allindato gli comparisca innanzi.

Di cose. [T.] Vestire allindato. *E fig.* Stile allindato.

ALLINDATO. [T.] Avv. [T.] Vestivano allindato. (*Di molti e di fem.*)

ALLINDATORE. [T.] S. m. verb. Da ALLINDARE. Salvin. Disc. 1. 414. (C) [T.] Allindatore sollecito della sua persona.

Fig. Allindatore di periodi.

ALLINDATURA. [T.] S. f. *Cura e fattura dell'allindare e dell'allindarsi.* [T.] Il vestire può essere lindo senzachè n'apparisca l'allindatura.

ALLINDATUZZO. [T.] Dim. d'ALLINDATO, con un po' di dispr. *Dice meschina cura e meschini ornamenti.* [T.] Da quel vestire allindatuzzo traspariva la miseria.

Fig. [T.] *Stile, Periodi, Scritture allindatuzze.*

ALLINDIRE. [T.] V. a. e Rifless. *Allindare (col suono direbbe cura or più bassa, or più meschina), non com. ma non morto però.*

ALLINEAMENTO. S. m. Da ALLINEARE. (Mil.) *Positura d'una serie di cose o d'uomini sopra una linea retta; e la Linea stessa sulla quale sono disposte. S'adopera questa voce così nell'architettura militare, come nella tattica, e particolarmente nella disposizione d'ogni corpo di fanteria o di cavalleria sul terreno che dee occupare.* D'Antoni (cit. dal Grass.) (Gh.) Prenderà le disposizioni necessarie, affinchè nell'oscurità della notte non seguano errori nell'allineamento delle batterie, e nella direzione delle cannoniere.

2. Si dice Squadrone o Battaglione d'allineamento *quello che dal Generale è additato per conservare la direzione dell'ordinanza, e sul quale debbono gli altri squadroni o battaglioni ordinarsi non altrimenti che i soldati sui suoi vicini già allineati.* (Mil.) [D'A.] *Ma più precisamente i Regolamenti militari danno il nome di battaglione o squadrone di direzione a quello sul quale debbono gli altri tenersi.*

3. (Arch.) *Dicesi il piano per le pubbliche costruzioni, onde regolare gli edifizi che fiancheggiano le pubbliche vie. Questi piani determinano la lunghezza, gli angoli e la situazione di tali edifizi.* (M.)

ALLINEARE. V. a. [T.] *Fare che uno o più corpi vengano disposti nella linea stessa d'un altro corpo o di più.*

[T.] Allineare una strada, una piantagione.

Bellott. nel Sofocle. (Fiam.) I cocchi allinear di fronte.

(Mil.) Collocare. *Disporre una serie d'uomini o di cose in fila sulla stessa linea.* (Grass.) *È voce nuova, ma necessaria alla milizia.*

2. N. pass. [D'A.] Allinearsi. *Mettersi in dirittura, fila per fila, o sulla destra, o sulla sinistra secondo il comando.* Reg. Corp. Band. Fir. 1796. pag. 80. E ogni riga dovrà subito allinearsi al rispettivo capofila.

3. [Car.] *Term. di pellicceria.* Allineare la coda alla dirittura del bel mezzo del collo, *è Mettere il pezzo per modo sul tavolo che il filo della schiena appoggi allo spigolo di esso.*

ALLINEATO. Part. pass. e Agg. d'ALLINEARE. (Mil.) [D'A.] Reg. Band. Fir. 1796. p. 78. Procurando ognuno che resti allineata la propria ripartizione con quella che gli rimane accanto. E p. 77. E marceranno allineati con quella riga, a cui appartengono. — Alf. (Gh.) Accampamento di allineate trabacche.

ALLINEAZIONE. S. f. Da ALLINEARE. (Mil.) *Allineamento.* [D'A.] *È questa la voce meglio usata innanzi che si fosse introdotto nella lingua militare il vocabolo* Allineamento *dal franc.* Alignement. Reg. Band. Fir. 1796. p. 73. Come pure i bassi ufficiali che resteranno dietro alla terza riga di riserva, dovranno sempre conservare, marciando, l'allineazione fra loro. E p. 70. Quelli della seconda e terza riga faranno un passo sulla sinistra per rientrar nella allineazione della rispettiva fila.

† **ALL'INFINTA.** Post. avverb., vale *Infintamente. Per semplice apparenza.* Vegez. 37. (M.) Prima l'usanza della cavalleria negligentemente si fece, e poscia si fece all'infinta, e alla fine si conosce che la dimenticaro al postutto.

ALL'INFURIATA. Posto avverb. [T.] Non com. [A. Con.] Far le cose all'infuriata è più che A scappavia.

ALL'INGIÙ. V. ALLA 'NGIÙ.

ALL'INGROSSO. Post. avverb., vale *Grossamente.* Segner. Crist. Instr. 3. 1. 17. (C) Quivi è dove erano all'ingrosso i peccatori ignoranti.

E fig. Per Isgrossatamente. [Val.] Fortig. Terenz. Eunuc. 2. 2. Assai all'ingrosso t'inganni.

† **ALLINGUATO.** [T.] Agg. non Part. pare. *Un po' meno di Linguacciuto. Famosi dicitori che ha la lingua lunga.* Mor. S. Greg. (C) [Val.] Regol. 1. Bened. 2. [Camp.] Bib. volg. Ecclesiast. 8.

ALL'INSÙ. V. ALLA 'NSÙ.

ALL'INTORNO. V. ALLO 'NTORNO.

† **ALLIQUIDARE.** V. a. *Render liquido.* (Gh.)

2. Fig. *Parlando di pittura, vale Ammorbidare, Render morbido, che d'essi Fondere e Rendere trasparente.* Cennin. Tratt. Pitt. 131. (Gh.) Secondo che lavori e colorisci in muro, ... fa' tre incarnazioni, più chiara l'una che l'altra,... non però pressandoti tanto all'ombre del verdaccio..., alliquidandole e ammorbidandole siccome un fumo.

ALLIQUIDIRE. V. n. *Divenir liquido, Liquefarsi, Stemperarsi.* [T.] Non com. [Camp.] Pist. S. Gir. 212. Il cuore alliquidisca come la cera, inquietando se medesima con sospiri.

2. Trasl. *Sentirsi commuovere per compassione.* Fr. Giord. Pred. R. (C) I buoni uomini distruggere e alliquidirsi di compassione e di pietà delle avversitadi e delle tribolazioni del prossimo.

ALLIQUIDITO. Part. pass. e Agg. Da ALLIQUIDIRE. S. Ag. C. D. (C) Alcri lagrano e martellando lavorerano con metalli alliquiditi nel fuoco.

† **ALLIRARE.** V. a. *Sottoporre all'imposizione della della lira.* (V. ALLIBRATO.)

† **ALLIRATO.** Part. pass. Band. Ant. (M.) Cittadini Pesani che in quel tempo si trovassero addecimati, allirati e aggravezzati. Targ. Tozz. G. Viag. 1. 69. (Gh.) Essendo il conte Alberto trovandosi allirato come nobile nel popolo di S. Michele a Ponsacco ... e sua ... a Castel di Capraja, essendo alberato ... fedeli per lo Commune di Firenze, ottenne d'essere cancellato.

Sozz. Ric. di Sien. A. St. pag. 168. (Gh.) Era nella città molto metallo di cannoni rotti e di campane, e di più per tale effetto fu per il Governo messa una presta a tutti gli allirati a libbre quindici di metallo per mille della quale fu fatto collettore (*riscuotitore*) Crescenzio Campana, e si raccolse prestissimo assai.

† **ALLIRATORE.** [T.] S. m. verb. Da ALLIRARE. Instr. Canc. 46. (Man.) Insieme co' primi allirafori a ciascun capo di lire, secondo la porzione di essa e loro stima assegneranno una tassa.

ALLISCARE. V. a. [M. F.] V. ALLISCATOIO.

ALLISCATOIO. S. m. *Term. de' carrozzieri. È un pezzo di acciajo fatto a guisa d'una Squadra, che serve per fare le tacche, o punte alle montate dei legni, acciò nel salire si possa assicurar meglio il piede. La operazione dicesi* Alliscare.

† **ALLISCIARE.** V. a. [T.] *E nel pr. e nel trasl. Non com. ma pare dica un po' più di* Lisciare.

ALLISIONE. S. f. Da ALLIDERE. Aff. al lat. Allisio. *Nel provenz.* Allizio. *Cozzamento e percussione di due o più cose insieme.*

2. Per *Collisione o Concorso e Sbattimento di vocale.* Vallisn. t. 3. p. 257. (Gh.) Sia (la lingua) di suono dolce e spedito nella pronunzia, senza durezza, elisioni e dissonanze malagevoli a proferirsi e noiose all'udito.

† **ALLISO.** Part. pass. e Agg. Da ALLIDERE. Fr. Jac. T. 4. ... Tutto battuto e alliso. E 4. 33. Alliso, insanguinato, Disciplinato a torto. Mor. Fr. Pass. Crist. 250. (M.) O figl uol mio a quanti ... ucciso Se' stato ... Veggioti morto, e tutto quanto alliso.

ALLISTARE. V. a. Da LISTA. *E contratt.* Allistrare. *Il pop. pis. dice* Listra. *Fregiare in modo simile a liste.* (Gh.) [T.] Non com.

2. *E per simil.* Dittam. 1. c. 2. (Gh.) La bianca barba gli allistava il petto, *cioè, gli cadeva sul petto a liste.*

3. Trasl. *Per Abbellire. Fregiare come fanno le liste dove e' sono poste acconciamente.* Cong. Ris. p. 40.

4. *E in signif. N. pass. Adornarsi, Fregiarsi.* Zenon. Piet. font. p. LV. (Gh.) E fra la turba che tu vedi mista È alcuna scienza e alcun'arte, Che di chiarezza l'un l'altro s'allista.

ALLISTATO. [T.] Part. pass. d'ALLISTARE. (V. ALLISTRATO.)

† **ALLISTRATO.** Part. pass. (Dell'inus. ALLISTRARE.) (Blas.) *Oggi meglio di cebbesi* Allistato. *Post. a listre. Fatto a listre.* Dittam. 2. 30. (C) Et l'oro e il nero allistrato in traverso, Che portan quelli a cui le piaggie bagna Benaco, sempre gli son iti a verso. (*La Crusca legge malamente* piaghe *in vece di* piagge.)

† **ALLITARE.** V. n. Da LITO, *cioè* Lido. *Giungere al lido. (Come da* Proda *si dice* Approdare.) Jac. T. Cant. 35. (M.) In altra contrada ti è d'uopo allitare. E 78. Allitate ne la buona contrata.

† **ALLITTERATO.** [T.] Alletterato, *nel senso del Part. pass.* Guidott. Rett. 16. (C)

2. *Iniziato nelle lettere.* Guidott. Rett. 16. (C)

ALLITTERAZIONE. [T.] S. f. *Term. de' Retori e de' Grammatici. Gioco di parole in cui riscontrasi ... a lettera o sillaba a sillaba. Come nel proverbio* Donna, Danno; *o negli scherzi* Famoso e Famelico. Uden. Nis. Progin. 4. 103. Nel Frammento ... in materia di bisticci e di allitterazioni dico ...

[T.] *Può l'allitterazione essere uno scontro casuale, come in D.* (1. 1.): Per ritornar più volte, volto.

ALLIVELLARE. V. a. (Leg.) *Dare un fondo a livello.* Murat. Term. 25. (Gh.) Ildebrando Archipresbiter et Praepositus allivella un pezzo di terra posto in luogo qui nominatur Pauche ... Targ. Viag. 11. 503. (M.) L'Abate di S. Michele in Borgo riceve dall'Arcivescovo di Pisa 12 danari lucchesi per annuo censo d'una terra posseduta a livello, della quale nel 1147 ne fu sommariamente allivellata una porzione contigua.

ALLIVELLATO. Part. pass. e Agg. Da ALLIVELLARE. (Leg.) *Detto di fondo o bene stabile dato a livello.* Voc. d'uso.

ALLIVELLAZIONE. S. f. Da ALLIVELLARE. (Leg.) *Lo allivellare.* Voc. d'uso.

ALLIVIDIMENTO. S. m. Da ALLIVIDIRE. *Lo allividire.* Tratt. Segr. Cos. Donn. (C) Di qui nasce lo allividimento delle carni.

ALLIVIDIRE. V. n. *Divenire di color livido.* Fr. Jac. T. (C) Pregatel che non avvenga Del tremore allividisca.

2. N. pass. Segner. Crist. Instr. 1. 22. 14. (M.) Se s'incontra, non dirò con l'offensore medesimo, ma con alcuno della sua casa, benchè innocente, si rabbuffa tutto, si accigli, si allividisce, si volge dall'altra banda, come farebbe alla vista di un appestato.

ALLIVIDITO. Part. pass. e Agg. Da ALLIVIDIRE. Tratt. Segr. Cos. Donn. (C) Portano lungo tempo gli occhi gonfiati e allividiti.

ALLO, *e talora nel verso* ALO, *segno del terzo caso mascolino singolare innanzi alla S seguita da altra consonante.* Bocc. Nov. 44. 6. (M.) A te sta il trovar modo allo scampo della tua vita e della mia. Dant. Par. 27. (M.) Al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo Cominciò gloria tutto il Paradiso.

[T.] Salv. Avvert. 1. 3. Gli detti articoli e vicecasi in voci di diverse guise si son soliti accompagnare, e son queste: allo o a lo, alli o a li, agli o a gli, alla o a la, alle o a le, ecc.

† **ALLOCARE.** V. a. *Allogare.* Vit. S. Aless. 265. (*M.*) Nel quale *monumento* con gran divozione allocarono il glorioso santo. *Rim. Ant. Guid. Guinicc.* Perch'e' Dio l'aggia allocata fra i suoi.

2. *E fig.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* Nello peccato dell'avarizia sempre è allocata la crudeltade. E *lib.* 2. *cap.* 28. (*Mt.*) Così furo per alcuno tempo onorati siccome quelli in cui tale onore fu bene allocato.

† **ALLOCATO.** *Part. pass.* Da ALLOCARE. *Barb. Regg. Donn.* 99. (*M.*) E molte donne allocate a sedere Noverar tutte d'amore e di gioja.

2. *E fig. Nella canzone di Buonagiunta da Lucca.* (*Mt.*) Io si gran gioja per voi so allocato Ch'appresso agli altri par ch'io sia montato.

ALLOCCA. S. f. *di* ALLOCCO. *Uccello notturno. Trovasi usato nel fig. in signif. di Donna goffa, Balorda, e sim. Ben. Bern. Rim.* 2. [illegible] È questa vaga e graziosa allocca (*parla della vecchia madre della fanciulla*) Per sopraccapo a sì vaga angiolella, Qual vecchia pergamena a nuova rocca.

ALLOCCACCIO. S. m. *Pegg. di* ALLOCCO.

2. *E fig. Per Uomo balordo, che anche diciamo* Barbagianni. *Cecch. Serv.* 3. 4. (*C.*) O lato questo Allocaccio a questa [illegible] e fallo arresto. [Cam.] E. *Assiuol.* 2. 4. *Ben.* Chi arebbe così tosto teso, e dato a me il modo del tender le reti, dove questo allocraccio del dottore venisse a inviluppare?

ALLOCCAGGINE. S. f. [T.] *Stato di stupidità attonita e ostinata. Vive nella Versilia.*

ALLOCCARE. V. a. *Adocchiare insidiosamente. Paff.* [illegible] Canzoni [illegible] che e' t'ha allocato. *Bocc. Com. Dant.* 2. 306. (*M.*) Fate dunque di ranno questi nostri che solamente allocano i danaj?

ALLOCCHERIA. S. f. *Da* ALLOCCO. *Voce fig., per ischerzo e per ischerno de' guardinfanti, e quasi come allocchi girino intorno a donne.* [T.] *Non com. Cecch. Serviz.* 2. 2. (*Mt.*) Se trovava a mio modo, poichè costà la vagheggia, e che non sa ancor chi egli è Nobile, ricco, e se egli cercava di [illegible] per moglie e si levava da torno tante allocchiere.

2. *E per Stupidezza. Face.* (*M.*)

ALLOCCHIRE. [T.] V. a. [T.] *Nella Versilia, Stupidire. Divenire quasi allocco.*

ALLOCCO. S. m. *Uccello notturno, detto da molti anche Gufo, si distingue dalla Civetta, dalla Strige ed altri, per una specie di corona formata di due penne più alte che gli cinge in qualche modo in forma di due corna; e della grandezza del piccione; abita tra i monti scoscesi, nelle buche e nelle spaccature di antiche fabbriche, e di notte mette una voce forte e rauca.* (*Mt.*) *Aff. al lat.* Ulucus. *Cant. Carn.* 452. (*C.*) Certi uccelli, che la notte e 'l giorno Come cornacchie assiuoli e allocchi Vi girano sempre intorno, Fuggite, donne, che son vili, [illegible] *Morg.* 14. 61. E degli uccei notturni e sbandeggiati, L'allocco, il barbagianni e l'assiuolo.

[T.] *Prov. Tosc.* 144. La notte è fatta per gli allocchi.

2. *Per simil. Dicesi d'Uomo stupido, Goffo, Balordo. Cecch. Servig.* 2. 5. (*C.*) Che quello allocco di messer Gentile Mio padrone non sia e qui su' canto O in questa piazza. *Lasc. Pinz.* 2. 5. Deh vedi ara d'allocco! [T.] *Buon. cap.* Ma non la conoscendo (*la zanzara*) un autore, ha detto cose che non si sarian dette da un allocco. — *Amor. Fort.* 4. 6. (*T.*) Ma questo è nulla, perchè ingannare simili allocchi non è gran cosa.

3. *Per Vagheggiatore, Che sta perdendo il giorno in vagheggiar donne, che dicesi pure Perdigiorno.* [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 211. E forse che io non l'ho visto far dodici volte L'allocco intorno alle finestre di Quella poveretta, a che sta qui?* E *Donzel.* 3. 1. Ei allocco, Tu durerai poco a cantarmi attorno. [T.] *Ci. ben.* 88. Le civette e civettoni, Gli allocchi e gufi leggiadretti e snelli. *Lipp. Malm.* 1. 68. (*C.*) Che per servire a donne tali allocchi Cercano l'occasion di [illegible].

4. [M. F.] *E siccome i vagheggini sogliono fingere un amore che non sentono, così* Allocco, *Persona di cui non è da fidarsi.* Quando sentite certi allocchi parlare di libertà, non ci credete. E si mostrano teneri della religione, cotesti allocchi!

[T.] **Rimanere come un allocco,** *Stupido, al sentire o vedere cosa strana.*

[M. F.] **Fare l'allocco,** *di chi sta lì impalato colle mani in mano, senza far nulla.*

ALLOCCONE. S. m. *Pegg. di* ALLOCCO *nel senso metaf. per Vagheggiatore, Frascone, Perdigiorno. Leop. Rim.* 42. (*M.*) Bellezze di moglie ad un vecchio non convien ne' galli gatti. Voglio fare aggirar qualche allocone, Non vo' mica imparar da certi matti.

ALLOCUZIONACCIA. [T.] *Pegg. di* ALLOCUZIONE. [M. F.] *Quelle che facevano tali [illegible] certi demagoghi non si potrebbero chiamare con altro vocabolo.*

ALLOCUZIONCELLA. [T.] *Dim. d'*ALLOCUZIONE. *Non tanto nel senso dim., quanto nel vezzeggiativo, e per celia e anco serio.* [T.] E. L'allocuzioncella a cui' suoi scolari fece [illegible] suo effetto perchè breve.

ALLOCUZIONE. [T.] S. f. *Discorso tenuto da uno a più, per lo più in pubblico e di qualche importanza. Bresc. Lett. fam.* 38. (*Gh.*) Sì nel genio dell'applauso riportato dal sig. Giovanni nell'allocuzione militare fatta ai soldati [illegible] del giuoco del calcio. *Bos. Sc. Riceg. tral. Pref.* XXII. (*Gh.*) Quelle allocuzioni o ragionamenti che a loro capitani e ambasciatori fan recitare come lor piace nelle storie. [T.] *Facevano in Francia Allocuzioni le lettere nelle quali i re della seconda e terza schiatta annunziavano alle provincie il giungere degli inviati con pieni poteri, detti Missi Dominici. E per estens. può dirsi anco di discorso fatto in iscritto con qualche apparato, segnatam. se diretto a più.*

[T.] *Per estens. ulterior. non a' soldati nè d'uomini pubblici.* Fare un'allocuzione, *Tenere un discorso che intende essere solenne e grave, a eccitamento o a rimprovero. Ha senso quasi sempre non benigno e non serio, perchè le Allocuzioni dove nelle scuole per esercizio retorico sono [illegible] a voto.*

[T.] *Anche a un solo, nel senso medesimo.* Fare un'allocuzione.

2. [M. F.] **Allocuzioni,** *segnatam. quelle che il Papa pronunzia nel consistoro dei cardinali per chiarire qualche punto disciplinare o dottrinale, o per richiamarsi di qualche grave fatto risguardante la Chiesa.* Allocuzione papale.

3. *L'atto di capitano o principe rappresentato nel fare da luogo alto l'allocuzione a' militi o al popolo. Gio. Giamb. Descr. pomp. fun.* 28. (*Gh.*) Vedevasi d'altra [illegible] allocuzione ai soldati, simile a quelle che si veggono nell'antiche [T.] [illegible] di Trajano [illegible] *la Medaglia che la rappresentava in quell'atto.*

ALLODIALE. *Agg. com. Da* ALLODIO. *Appartenente ad Allodio.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 23. 1. 12. In tal modo sarebbe lo stesso al Pontefice l'aver Bologna, o senza alcuno de' suoi allodiali in suo custodia. [Val.] *De Luc. Dott. volg.* 1. 5. Le quali cose libere a differenza delle feudali si chiamano allodiali. E 12. Beni liberi ed allodiali. E 319. Considerano se siano feudali o allodiali.

2. [M. F.] **Gli Allodiali,** *ass. a modo di Sost. I beni che in uno Stato possiede il principe per eredità, o acquistati per sè e sua famiglia e da distinguersi da' feudali.* [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 3. 110. Bando proibente i tagli degli argini del Fosso dalle Mulina, dalla Porticciuola del Prato sino alla bocca di Bisenzio, che si comprendeva fra gli Allodiali del sereniss. Principe Don Lorenzo.

ALLODIO. S. m. (Leg.) [Can.] *Quella parte di beni stabili che era interamente libera dalla soggezione e dagli obblighi che procedevano dalle ragioni feudali e da quelle dello Stato, e posseduta da uomini liberi, cioè nè aventi feudi, nè soggetti alla servitù della gleba.* = Allodio, *che originalmente si scrisse* Aublot, Aulot *ed* Alode, *viene da' sassone* An, *Uno, e* Lot *ovvero* Hlot, *Fortuna, Porzione assegnata.* (*Mt.*) *Ovvero da* All *Tutto, e* Od *Dominio.* [Val.] *De Luc. Dott. volg.* 1. 308. Possedendo anticamente e loro signorie in libero allodio. E 373. Tenersi l'uno e l'altro da un Barone con diverso titolo, cioè l'uno in feudo, e la giurisdizione in allodio.

ALLODOLA. S. f. (Zool.) *Aff. al lat.* Alauda. *Uccello noto, che ha il becco tenue, retto ed acuto, le mascelle di eguale lunghezza, ed abbassate verso la radice; la lingua fessa, e l'unghia del dito di dietro più lunga del dito stesso. È di tre specie, cioè* Cappellaccia, Panterana *e* Mattolina. (*Mt.*) [M. F.] *Lo stesso che* Lodola, *che è più com.* — *Cr.* 10. 13. 1. (*C.*) Pigliano (*gli smerli*) massimamente allodole, e di tanto desiderio e animosità sono a quelle prendere, che... *Lib. Amor.* Più bella cosa è allo sparviero allodola prendere nel suo volare ingegnoso, che prender pigra quaglia nel suo diritto volare. *Bocc. Amet.* 13. L'allodole imitanti l'umano colore, col loro canto gano con dolcezza a ripetere il cielo. [Camp.] *Vir. Metam.* VIII. Si mutò nell'uccello che si chiama allodola.

2. *Dalla similitudine del nome sono seguitati i seguenti mod. proverbiali.*

Mangiar carne di allodola. *Compiacersi delle sue lode.* V. *Flos.* 9. *in fine.* (*C.*)

Dar l'allodola. *Lodare altrui. Bellinc.* 111. (*C.*) Allodole e vede Modan Firenze per su per le piazze, E ne cadon nel suono come mazze. *Varch. Ercol.* 56. Usansi ancora invece di Adulare, Soprane Dar la soja, e così Dar l'allodola, Dar caccabaldole, [illegible] e più popolarmente Andare a Piacenza, ovvero alla piacentina, e Lavar il capo, la coda.

Dar la carne dell'allodola, *dicesi pure per Lodare. Fir. Luc.* 4. 4. (*C.*) Deh, vedi come il valent'uomo le sa ben dare la carne dell'allodol.

3. **Appostar l'allodola,** *posto a modo di prov. dicesi di Chi spende il tempo a spiare gli andamenti altrui, e di chi pone l'occhio addosso a checchessia.* (*Mt.*)

4. (St. N.) [De F.] **Allodole marine.** *Così si chiamano alcuni pesciatelli crestuti, come il* Blennius pavo.

ALLODOLETTA. S. f. *Dim. di* ALLODOLA. *Fr. Bar. Amm.* 10. (*C*) Fuggendo si riscontrò in una allodoletta. *Pulc. Morg.* 14. 49. Qui vi è l'allodoletta a volteggiare. [T.] *Salvin. Teocr. volg.* 45. L'allodoletta e 'l cardellin cantavano.

ALLODOLINO. S. m. *Pulcino dell'allodola. Galil.* (*Mt.*)

ALLODOLUCCIA. [T.] V. ALLODOLUZZA.

ALLODOLUZZA. S. f. *Dim. di* ALLODOLA. *Lor. Med. Canz.* 48. 6. (*C.*) Così qualche zaccheruzza, Spesso qualche allodoluzza. [T.] *Oggidì sonerebbe più conforme all'uso* Allodoluccia, *segnatam. d'Allodola, piccola e magra, poco buona a mangiare.*

ALLOFANO. S. m. (Min.) *Da* Ἄλλος, *Altro, e* Φαίνω, *Apparire. Nome dato all'Allumina idrata silicifera, per lo presentarsi in vario aspetto, secondo il modo con cui viene osservato.* (*Mt.*)

ALLOFILO. *Agg. m.* [Camp.] *Per Filisteo. Lat. bar.* Allophylus. *Da* Ἄλλος *e* Φῦλον, *Genere, Gente.* [illegible] *può spiegarsi più gener., Che non è della nazione. Pist. S. Gir.* 250. Ne la quale fronte lo sciagurato Allofilo fedato morì per la percossa de la pietra di David.

ALLOGAGIONE. S. f. *Da* ALLOGARE. *L'Allogare, in signif. di Appigionare, Affittare. Pass.* 126. (*C.*) Molti altri dicono che sono allogagioni, compagnie, soccite, vetture, comperare a novello, e più altri modi. *M. V.* 9. 44. Al Bosso degli Ubertini..., non potendo sodo altro trovare che d'allogagione a fitto, a dì 7 di settembre 1359 allogò al Comune di Firenze [illegible] [Cam.] *G. di Ged.* 117. Quelle sono le vendite, le prestanze, le allogagioni [illegible] case.

2. [T.] **Allogagione.** *D'opera d'arte ad artista che la faccia. Vas.* 3. 201. Fatta l'allogagione al Ghiberti.

ALLOGAMENTO. S. m. *Da* ALLOGARE. *Lo stesso che* Allogagione *nel primo signif. Lib. Pred.* (*C.*) Accomodano [illegible] allogamenti le case e le vigne.

2. *Collocazione, Assegnamento di luogo.* [Camp.] *Tratt. Fr. Guard.* 115. Stasera viene a dare il suo ordine e dello allogamento degli Angeli in cielo.

ALLOGARE e † **ALLUOGARE.** V. a. *Dare il luogo a checchè si sia, Porre e Accomodare in luogo. Aff. al lat.* Locare. *Bocc. Nov.* 40. 13. (*C*) Ne la portarono in casa loro e allogaronla a lato a una camera. *Am. Ant.* 9. 8. 28. Di quelle cose, che volemo memoria avere, dovemo in certi luoghi allogarne immagini e similitudini.

E fig. Bocc. Nov. 22. 4. (*C*) E quantunque senz'alcuna speranza vivesse di dover mai a lei piacere, pur seco si gloriava che in alta parte avesse allogati i suoi pensieri. [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 10. 58. Liberamente il regno suo ti dono, Nè [illegible] credo poter meglio allogare. *Salvin. Tesc.* 1. 402. Nella quale suspensione e rattenuta allogavano essi la cagione dell'animo e la tranquillità.

2. *Per Porre, Situare.* [Val.] *Poliz. Stanz.* 45. Tosto al suo dare ognuno arco e quadrella Riprende e la faretra al fianco alloga. *Gozz. Nov.* 1. 155. Non vi dirò tutte le diligenze ch'egli usa nel battergli i suoi abiti, rinettargli d'ogni polvere, ripiegargli, allogargli, coprirgli.

3. *Assegnare, Destinare.* [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 521. Il re a certi soldati del Turco, Ch'escono fuor, cessato che è il pericolo, Vuole allogar certi banchi in galera. (*Qui in ischerz.*)

4 *Acconciare uno al servigio d'altri*, e anche *Metterlo a stare con chicchessia.* Bocc. Nov. 18. 16. (C) E così avendo la figliuola [illegible] allogata, e sappiendo bene a cui, deliberò di più non dimorar quivi. [Val.] Gozz. Nov. 1. 122. Chi conoscesse per esempio uno atto a [illegible] lo allogherei in casa d'un pittore.

5. N. pass. [T.] **Allogarsi al servigio d'alcuno,** *quando vi si con patto stabile e con certezza o speranza d'accettabili condizioni. Servitore forestiero o di forestiera, non s'allogo.*

[illegible] *Algar. Lett. scelt.* 10. Non di tutte le maniere di dire francesi [illegible] sare che da tutti l'assunto di renderle in italiano con pari vivezza. Il entra en condition chez moi, *Si allogò meco. Si acconciò meco per servitore.*

5. *Dare a fitto e a mezzo le possessioni e l'entrate, e le case a pigione.* [Camp.] *Volg. Bib. Matt.* 21. Intorniolla di siepe, e fecele il canale, ed edificovvi la torre, ed allogolla a lavoratori. *E più sotto:* Li rei lavoratori disperderà malamente, e la vigna sua allogherà ad altri lavoratori [illegible] [Tor.] *Pallad. volg. Lib.* 1. *cap.* 6. Chi aloga il campo o 'l podere suo a lavoratore o signore che con fa [illegible] [illegible] [Val.] *Diod. S. Matt.* 21. Allogherà la vigna ad altri lavoratori. *Borgh. Disc.* 4. 3. 3. Comune ed ordinario costume della Chiesa, oltre a quello di [illegible] i beni a certo tempo determinato di concedere de' suoi propri beni [illegible] M. V. 1. 7. (C) Le possessioni della compagnia allogavano per amistà e buon mercato.

M. V. 9. 4. (C) Allogò al Comun di Firenze per certo fitto annuale.

E fig. [Val.] *Lett. Pecc. Visc. Comm.* 71. Allotta allogherà egli ad altri lavoratori la vigna di Dio Sabaoth.

[T.] Allogare un contadino in un podere. Anche Allogare il podere a un contadino.

[T.] *S'applica anco alle case, ed è più generico d'Affittare.*

[Cam.] *Gisul. Prov. p.* 26. Chi affitta, sconficca, *e dicesi anche* Chi aloga [illegible] *Toscana e* [illegible] *quando* [illegible] *indiscreto e non a torto, come specie come da scioperato o da fallito.*

6. *Per Distribuire. Assegnare. Imperf. pres.* [illegible] 12 T. 4. 278. [illegible] la pianta di [illegible] ai [illegible] la propria figliuola alloga [illegible] [Cont.] *Cecch. Fior.* [illegible] E sì come è [illegible] con poco ordine [illegible] O assegnamento di allogar [illegible] [illegible] figura grande. *E appresso:* [illegible] perchè io [illegible] [illegible] [Cam.] *Cecch. Spir.* 4. 7. Ma [illegible] so ben che [illegible] al cercar d'allogar la [illegible] [illegible] *VIII. Nov.* Il padron [illegible] vuol far [illegible] Che [illegible] mai potete allogar meglio questa [illegible] vostra. [Val.] *Pucc. Centil.* [illegible] far [illegible] *de quattro pietre* si suole Allogar si [illegible] che l'altre domandate [illegible] per vaghezza, come far si suole [illegible] *Salvin. Senof.* 2. 57. (C) [illegible] lettere di [illegible] al padre Assirio di questo tenore. Allogatemi in terra forestiera. [illegible] 5. 94. [illegible] a [illegible] i genitori ad un certo giovinetto del paese per [illegible]

7. **Allogare una cosa,** *Collocare. Porre in serbo.* [Val.] *Gozz. Nov.* 5. 57. Ho fatto fin qui come la formica, la quale aloga la state quello che consuma il verno.

8. [Camp.] **Allogare genti con prezzo**, *per Assoldarle.* [illegible] *Volg. Bib. Osea.* 8. [illegible] [illegible] allogarono genti con prezzo [illegible] mercede conduxerunt [illegible] *testo.*

9. **Allogare** *anco* [illegible] *Lavoro dato a fare*, [illegible] *da farsi a un artefice* [illegible] *Assegnare un dato lavoro e stabilirne il prezzo.* [T.] *Pier. Arr.* 488. Ser Lorenzo [illegible] a stampare a ser Antonio un libro di prediche fatte da frate [illegible] da Ferrara. *Cr.* 1. 3. I lavori che bisogna allogarsi s'allogano.

[Cont.] *Vas.* 4. *Vas.* Gli pareva che a me e non ad altri si [illegible] allogare.

E detto della scelta [illegible] *medesimo a cui si aloga il lavoro.* [illegible] *Volg. Bib.* [illegible] Pesate l'argento con la [illegible] ed allogate gli orafi [illegible] che vi facciano lo idolo (conducentes aurificem [illegible] Mercede.

10. **Allogare i danari**, *vale Darli a cambio. Dav. Camb.* 97. (C) Ognuno vorrà allogare suoi danari, e se non potrà [illegible] alcun [illegible] la [illegible]

11. *E fig. per* [illegible] *Sper. Orat. Serdon. Lett.* [illegible] per la sola cagione ricevano esser bene allogate tutte le fatiche di più lungo viaggio, e tutti i pericoli della vita.

12. † **Allogare la fede, e sim., ad alcuno,** *vale Collocare o Riporre in esso la fede ecc. Vit. S. Franc. in Vit. SS. Pad. T.* 4. *p.* 161. *col.* 1. *edix. Man.* (Gh.) Da ora innanzi io potrò dire: Pater noster qui es in coelis, nel quale ho riposto tutto il mio tesoro, e ho allogata a lui tutta la mia fede e speranza.

13. N. *pass. Per Prender posto.* [Val.] *Vit. SS. PP.* 3. 60. Giovanni si pose da quella parte dov'era Gesù, e un poco di lungi s'allogò con grande riverenza.

14. *E per Andare ad abitare.* [Val.] *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 55. Chi potrebbe dire quanti già a dietro lasciarono le proprie sedie, e allogaronsi nelle altrui?

15. *E per Adagiarsi e Adagiare.* [Val.] Gozz. Nov. 1. 15. Come patettero [illegible] s'allogarono fra le coltrici, cianciando e motteggiandosi fino alla mattina.

[T.] G. V. 11. 94. Trenta spedali con più di mille letti [illegible] ad allogare i poveri infermi.

ALLOGATO. *Part. pass. e Agg. Da* ALLOGARE. *Collocato, Situato. Red. Oss. anim.* 9. (C) I membri genitali allogati nel sommo giro della coda.

E fig. *Amm. Ant.* 40. 2. 9. (C) In questo medesimo modo l'alto animo sempre cheto, ed in riposata magione allogato.

2. *Ag.* [illegible] G. V. 10. 118. 1. (C) Le quali (case) [illegible] allogate a pigione.

3. *Per Maritato. Cecch. Dot.* 2. 1. (C) Pur s'e' mi riuscisse di lasciarvi Mia sorella allogata. [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 35. [illegible] allogata cui parrebbe col valoroso Marte la savia Dea.

4. *Fermato negli altrui servigi. Marc. Pol. Viagg.* 283. (Gh.) Or tutti questi uomeni sonsene allogati [illegible]

5. [Cont.] *È nel signif. del § 9 di* **Allogare**. *Vas.* V. *Vas.* M. fu anco per lo [illegible] allogato [illegible] la facciata [illegible] trionfale, che si fece a S. Felice in piazza.

ALLOGATORE. *Verb. m. d'*ALLOGARE. *Che aloga, Chi aloga. Stat. Merc.* (C) Possa [illegible] costrignere [illegible] allogato per [illegible] some e di mercatanzie della città di Firenze. [illegible] *Stat. Com. Lapid.*

2. † *Chi da alloggio. Albergatore.* [T.] *Amm. Ant.* 30. 8. 5. [illegible] che cortesie e luoghi [illegible] [illegible] ad albergare [illegible] al allogatore.

ALLOGAZIONE. *S. f. Da* ALLOGARE. *Non com.* [illegible] *Allogamento.*

2. *Nel signif. del § 5 di* **Allogare**. *Borgh. Vesc. Fior.* 484. [illegible] allogazioni e di livelli e fondi ordinari. *E* 487. Essendo per [illegible] la [illegible] e di buon padre di famiglia, cose proprie dell'ufficio episcopale, come allogazioni, [illegible] *Bern. Vit.* 3. 135. [illegible] soprascritte [illegible] allogazione e ufficio.

3. *Stipulazione del patto e del pagamento per un lavoro da farsi. Vasar. Vit. Buon. Mi.* Pietro Soderino, [illegible] gonfaloniere, per la gran virtù ch'egli vide in Michelagnolo, gli fece allogazione di una parte di quella sala. *Vasar. Vit.* 4. 205. (Gh.) Visto si la virtù di questi maestri veramente eccellenti, [illegible] fatto allogazione dall'arte de' beccai [illegible] due figure di marmo.

4. *Fig. Il tocc del prostitutasi.* [Camp.] *Volg. Bib. Osea. Prol.* [illegible] l'appella [illegible] la chiama meretrice per allogazione del suo corpo, ma pagana, non [illegible] Idem.

ALLOGGERIA. [T.] *S. f. Luogo d'alloggio. Salvin. Pros. Sacr.* 213. (Man.) *Fiera* [illegible] 15. 3[illegible] [T.] *Non è vente ne l'uso, ma è di forma viva, e chiaro, e potrebbe usarlo il [illegible] in astratto, nel senso [illegible] Albergheria.*

ALLOGGIAMENTO. [T.] S. *m.* [illegible] *e luogo e modo dell'alloggiare. Ma nell'uso militare segnatam.* [illegible] *e il fermarsi dell'esercito in via, e il* [illegible] *il luogo dov'era fermato, e il luogo stesso,* [illegible] *Segn. Stor.* 3. 90. (C) Condottisi in pian di Ripoli [illegible] i primi alloggiamenti [illegible] per tutto [illegible] cavalleria. *Varch. Stor.* 10. 308. Prese il Principe gli alloggiamenti una nel fortissimo [illegible] di S. Salvi [illegible] [illegible] *Guicc. Stor.* 5. 47. Che si andasse a fare l'alloggiamento alla croce di [illegible] *Benv. Cel.* (Gh.) Avendo [illegible] fatto [illegible] alloggiamenti [illegible] *Car. Eneid.* 7. 225. Preso nel [illegible] il primo alloggiamento [illegible] la muraglia [illegible] *Borg. Princ.* [illegible] *Fur.* 27. 21. E ritrova da' primi alloggiamenti A li ultimi, per tutto [illegible]

[T.] *Corsin. Stor. Mess. volg.* 101. Accudendo al lavoro degli alloggiamenti. — *Guicc. Stor.* (Gh.) Alloggiò Ercole Bentivoglio in luogo fortissimo [illegible] con l'opportunità del quale alloggiamento raffrenò assai l'impeto de' nemici. [Camp.] *Volg. Com. Ces.* In quel loco che più comodo gli apparve, gli alloggiamenti fe' formare (castra [illegible]). [Tor.] *Mach. Art. Guer.* 6. Ma [illegible] a volere che lo alloggiamento sia sicuro, conviene che sia forte e ordinato. *E* 6. 9. I Romani potevano tenere sempre una forma di alloggiamento, perchè volevano che il sito ubbidisse a loro, e non loro al sito.

[D. A.] **Alloggiamento campale.** *Quello che si fa ora a padiglioni e a baracche, e che dicesi* Accampamento.

† [D. A.] *Lavoro fatto dagli assedianti nelle ripine offese e in qualche posto pericoloso da essi occupato, dove è necessario coprirsi contro il fuoco nemico, come nella strada coperta, in una breccia, nel fosso, e sim.* — *Dant. cit. dal Grassi.* (Gh.) Il controfosso ritarda assai li alloggiamenti che l'assalitore deve fare su 'l ciglio dello spalto. *Montecuc. cit. dal Grassi.* Dopo l'assalto, l'alloggiamento si fa [illegible] il suolo e mettendovi più [illegible] di gabbioni [illegible] di [illegible] e di terra, al favor de' quali i minatori seguono il loro lavoro, assicurati ne' fianchi in mezzo ad alcuni soldati armati.

[D. A.] **Alloggiamento interrato**, *quel Lavoro di difesa che si fa alla meglio nel fondo del fosso d'una piazza assediata, o altrove, sotto terra, che può servir a ritardare i progressi del nemico. Montecuc.* (*cit. dal Grassi.*) Oggidì non v'è [illegible] di architettura [illegible] alloggiamento [illegible] che quelli che potrebbero [illegible] consigliare [illegible] *nella difesa quanto se la offesa. Nella ultima guerra di Crimea* [illegible] *che chiamaronsi* [illegible] *furono alloggiamenti interrati fatti avanti Sebastopoli, ove alloggiavano i tiratori per uccidere gli artiglieri del nemico.*

† [D. A.] **Alloggiamento maggiore o principale.** *Luogo dove il capo supremo dell'esercito pone il suo alloggiamento, ora* Quartier generale. *Davil. cit. dal Grassi.* Assalire l'alloggiamento maggiore, ove sapeva che non si facevan le debite guardie.

† [D. A.] *Stava talvolta per* Accampamento *addirittura. Mach. Art. Guer.* 194. *ed. Capol.* 1843. Io alloggerei tutti o la maggior parte degli armati dalla parte di levante, e i disarmati e gl'impediti dalla parte di ponente, facendo levante la testa e ponente le spalle dell'alloggiamento.

[T.] *È solo dia il contrapp. di* Campo. *Gli alloggiamenti possono essere muniti, ma possono anco nel fessi e sparsi.*

2. [D. A.] *Misura di tempo, da un alloggiamento all'altro, supponendo l'esercito in cammino, e che rinnovi l'alloggiamento ogni giorno. Ora* Tappa, *dal fr.* Etape. [Val.] *Guicc. Stor.* 5. 22. Passare in due alloggiamenti l'Apennino. *Guicc. Stor.* 2. 96. (C) [illegible] Franzesi si conducessero senza perdita d'uomini in [illegible] alloggiamenti [illegible] Asti.

3. *Più espressam. Il luogo stesso dove alloggiasi.* [T.] *Tass. Lett.* 8. 139. Dimorato per tre dì in [illegible] alloggiamento, andò per [illegible] a S. Casciano.

4. *Modo e condizioni dell'alloggiare. Guicc. Stor.* 12. [illegible] (C) [illegible] parte de' Tedeschi, solo per aver più grassi alloggiamenti, aveva passato il fiume del Po. *Guicc. cit. dal Grassi.* (Gh.) I soldati spagnuoli [illegible] di un anno, non contenti di [illegible] Capitani li aveva alloggiati in diversi luoghi ne' quali vivevano a spese de' popoli, ma [illegible] al [illegible] loro, al che i soldati hanno dato nome d'alloggiamento a discrezione.

5. *Per estens. Fu usato, per Quartiere di soldati* [illegible] *Caserma.* [D. A.] *Magg. Fort. p.* 40. Sendo che molte [illegible] in una piazza da guerra, che sia di corpo piccola, gli alloggiamenti per li soldati vi sono scarsi. — *Segn. cit. dal Grassi.* (Gh.) [illegible] l'esercito d'Arezzo, onde con confusione spaventevole bisognando prepararsi li alloggiamenti [illegible]

[illegible] *cit. dal Grassi.* (Gh.) Nell'occasione dell'alloggiare gli tocca [illegible] innanzi [illegible] far l'alloggiamento e dirgli com'e' ha a fare, ed in particolare [illegible] ha da riconoscere la casa del capitano.

[D. A.] **Maresciallo degli alloggiamenti**, *negli eserciti* [illegible] *Sottufficiale* [illegible] *e de' carabinieri* [illegible] *Montluc trad. dai Patti. P.* 556. La mia cornetta si trovava per Lomellina, il mio maresciallo degli alloggiamenti se n'era andato a [illegible].

[D'A.] **Bolletta d'alloggiamento.** *Più comunem.* Biglietto di alloggio. *Polizzetta che il foriere delle compagnie che vo innanzi, riceve dai Capi del Comune, ove quelle compagnie hanno a pigliare alloggio, e che poi distribuisce agli ufficiali, acciocchè questi possano facilmente rinvenire la casa loro assegnata, ed essere dai padroni di casa riconosciuti.* Caracci (cit. dal Grassi). (Gh.) Ita (il foriere) da far tutto l'alloggiamento, le bollette di ciascuna squadra.

In senso sim. Melz. (cit. dal Grassi). (Gh.) Oltre alla principal cura di distribuir li alloggiamenti, solevano già i forieri.

6. [D'A.] **Alloggiamento** *a cui si ha diritto.* Ferrucc. Let. pag. [illegible] Ne disse, come le fanterie erano alloggiate alla rinfusa e che si dava ordine di rimescolarle e nel farli tornare alloggiare alli alloggiamenti ragionevoli (convenienti) e appresso alla porta.

[D'A.] *Più lungo è l'alloggiamento del soldato nemico, ed è spesso come un [illegible] e una [illegible].*

7. [T.] **Abbruciare l'alloggiamento,** *modo quasi proverb. Fare cose che ci rendano impossibile di fare il ritorno in un luogo. Dimostrare con segni più o meno aperti che non s'ha nulla più aver che fare con certe persone o certe cose, come esercito che, abbandonando un luogo, non si cura di lasciarvi quel che gli potrebbe giovare a un ritorno.* Lat. Comburere [illegible]. Fr. Brûler ses vaisseaux. Allegr. Rim. Lett. 94. Per mostrargli ch'io mi son sol messo a partir volentieri e presto, ma s'abbruciai l'alloggiamento, ecco ch'io gli rispondo. [Val.] Sacc. Bronc. 2. 3. (Man.) con. Ardere.

8. *D'uso non militare.* [T.] *Preparare gli alloggiamenti al Principe, a sua seguito, a Signore che deve passarci la notte o soffermarvisi alquanto.*

Anche a uso di privati. Non solo d'Alloggio per breve tempo, ma di Ferma dimora. T. Bart. Dan. Vit. Bellarm. 22. 2. 53. Fatteglisi ammettere in alloggiamento dove, non che altra comodità maggiore, in pur v'era su che prendere un poco di riposo. Fir. As. 4. 95. Io m'era accorto per ogni ragionare che l'alloggiamento era lontano. — Stor. Aiol. [illegible] Fir. Op. 2. 48. [Val.] Id. Fir. 23. 117. Viene alla villa, e piglia alloggiamento. — Tass. Amint. 1. 2. (Man.) Al. Fuggi, fuggi quell'incantato alloggiamento.

[Cam.] Bern. Orl. 2. 24. 64. Non so se fra Giudei, Turchi o Cristiani Ebbe giù nell'inferno alloggiamento.

9. *D'animali, non com.* Dat. Lett. 190. (C.) Maggior danno vi farebbero le formiche, le quali piglierebbero subito gli alloggiamenti.

10. [T.] *Trasl.* Tass. Lett. 1. 282. Trapasserò quasi fuggendo del [illegible], dal Parnaso, dai fiori, dall'acque, ma dagli alloggiamenti di Epicuro. [Cam.] Adr. Plut. Op. 4. 105. [Val.] Tasson. Secch. 11. 15.

ALLOGGIANTE. [T.] *Part. pres.* d'ALLOGGIARE. Dell'Ant. Salvin. Eneid. Lib. 6. (Man.) Meglio di nuovo i Teucri alloggianti. Iterum hospitia Teucris.

Nel Neutr. [T.] Notificare i forestieri alloggianti nelle case private.

[T.] *E nell'Att. e nel Neutr., come Sost.* Gli alloggianti a prezzo. Molti o pochi gli alloggianti.

ALLOGGIARE. [T.] *V. a. Ricevere nelle case per [illegible] per più o men lunga dimora.* [Cam.] Cecc. Oref. 87. Il guarnimento della mia ricca casa, quasi era tale che io poteva alloggiare e trattenere ogni onorato signorotto e gentiluomo. — Car. Lett. 1. 36. (Man.) Fate pure le vostre provvisioni, poichè non ci volete alloggiar d'improvviso. Bern. Orl. 1. Peregl. gran carezze, e grande onore E su nell'alta rocca alloggiava. Salvin. Disc. 1. 313. Alloggiare pellegrini.

[M. F.] **Alloggiare i pellegrini,** *Una delle sette opere corporali di misericordia.*

Segnatam. di soldati. Lecch. Eccl. Cr. 1. 4. (C.) Si pensa che si abbia a alloggiare soldati per le case. Guicc. (cit. dal Grassi). (Gh.) Nelle case proprie erano costretti, secondo l'uso di Francia, alloggiare continuamente ufficiali e soldati franzesi.

† **Alloggiare a discrezione,** *quando i soldati dovevansi a mantenere.* [D'A.] Sasset. Vit. del Ferruc. Fir. 1853. pag. 503. Distribuì i soldati suoi per le case de' Volterrani, alloggiandoli, come si dice, a discrezione. (*La locuzione nella sua ampiezza tremenda comprende tutta sorte arbitrii.*)

In senso sim. anco Neutr. pass. Davil. (cit. dal Grassi). (Gh.) Due terzi di Spagnuoli, levata l'obbedienza, s'erano similmente alloggiati a discrezione in luoghi avvantaggiosi.

2. *Neutr. assol.* Stare ad alloggio. [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 113. Come amico di Talete che alloggiava in casa nostra per comandamento di Periandro. [T.] Fir. Op. 1. 12[illegible]. Alloggio in casa di certa donna.

[T.] Dove alloggiate voi? Non c'è dove alloggiare (*di forestieri che cercano alloggio o a prezzo o altrimenti*). Onde il modo Alloggiare in un albergo, in casa privata. E così i militi possono Alloggiare ne' quartieri, in conventi, per le case.

Chi tardi arriva, male alloggia. (Man.) [T.] *Prov., non solo dell'Alloggiare, ma d'ogni comodo e vantaggio, che perdesi o cercasi invano per non fare a tempo, e non usare la diligenza debita.*

Modo fam. quasi prov. **Alloggiare alla prima osteria.** *Starsene al primo detto, alle apparenze delle cose.* Nel. J. A. Comed. 3. 281. (Gh.) È vero che io ho inteso parlar così bene della signora Clarice, ma io non sono di quelli che alloggiano alla prima osteria, come suol darsi, e che restin presi alle grida. Vorrei esser sicuro del vero. Pros. Fior. 3. 1. 217. Alla bella prima si credono per veri tutti li strambottoli che trovano scritti o stampati in qualunque libraccio antico o moderno, e, senza cercar più altro, alloggiano capassissimamente alla prima osteria. [Cam.] Magal. Lett. Scientif. 28.

[M. F.] *In senso aff. a modo preced.* Suscitano grandi speranze, fanno grandi promesse, ma io non ci alloggio (*Non me ne do, Non mi ci fermo, Non ci credo*).

3. [M. F.] *E fig.* Segner. Crist. Instr. 1. 4. Ove alloggia presso il santo timore (*di Dio*) è indubitato che v'è la vera speranza.

4. *Att. Fermare i soldati in un luogo, nel senso spiegato in* **Alloggiamento.** [Tor.] Mach. Art. Guer. lib. 6. Ditemi ancora, dunque, che mi alloggiate questo nostro esercito. E appresso: Dubito bene che da voi non si fosse desiderato che io lo avessi prima alloggiato (*l'esercito*), dipoi fatto camminare, ed in ultimo combattere.

Più sovente in questo senso Neutr. pass. e assol. [Tor.] Mach. Art. Guer. lib. 6. 9. I Romani non tanto alloggiavano sicuri dal sito quanto dall'arte, ne mai surgerono alloggiati in luoghi dove eglino non avessero potuto distendere i loro ordini. Guicc. (cit. dal Grassi). (Gh.) Ne impedivano in parte ancora i progressi de' Veneziani, non avendo avuto insieme forze bastanti per alloggiare in su la campagna. [T.] Guicc. Stor. 2. 6[illegible]. Condusse l'esercito ad alloggiare al ponte Lamo. — M. V. 10. 4. (C.) Dagli Legati [illegible] quelli alloggiati erano fuori della città, tenuti erano [illegible] della bastia.

[D'A.] **Alloggiare allo scoperto,** *quel che i Fr.* Bivouaquer. Guicc. (cit. dal Grassi). (Gh.) Alloggiando i nemici al coperto provvisti di vettovaglie e di strame, noi alloggeremo quasi tutti allo scoperto e bisognerà portarsi dietro lo strame.

[D'A.] **Alloggiare alla franca.** *Modo fam.* Allo scoperto. Pall. Vit. [illegible] p. 172.

[D'A.] *Alloggiavano i soldati, anco tutti insieme, e fuori e dentro nelle città e fortezze senza che vi fossero quartieri a ciò edificati.*

5. **Alloggiarsi,** *Piantar fermo il piede in un'opera del nemico occupata di viva forza, riparandovisi contro tale sue offese con un lavoro alla meglio.* [D'A.] *La stessa che Fare gli alloggiamenti della soldatesca nel vallo.* Bentiv. (cit. dal Grassi). (Gh.) Sopra all'orlo del fosso, cominciarono ad alloggiarvisi. Davil. (cit. dal Grassi). La notte del terzo giorno assicurato l'ingresso, precedentemente la contrascarpa che, scacciati i propugnatori, vi si alloggiarono e con somma diligenza e celerità vi si fortificarono e copersono.

6. *In genere, trovar chi si posa in un paese o dimora ferma.* V. 1. 9. 4. (C.) Passaro in paesi forestieri per acquistar sito, ove si potessono alloggiare. F. 1. 31. [illegible] d'ogni bene, quivi s'alloggiarono. [T.] F. V. 11. 45. S'erano nella città alloggiati i meno [illegible] del contado.

7. *Per estens. Abitare in casa propria e ferma dimora.* [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 289. Credendo di vivere gloriosamente, se alloggiano in [illegible] palazzi, se adunano gran numero di [illegible]. [Val.] Ar. Fur. 12. 8. [illegible] passa, Dove più [illegible] tro il bel tetto s'alloggia. [T.] Alloggia a terreno piano.

[T.] Cerca di casa dove alloggiare l'inverno. S'alloggia fuor di città.

8. *Contenere.* Fir. Disc. Anim. 14. (C.) Poco lontano alloggiava una scimia.

[Cam.] Bald. Naut. 30. Col Montone primavera, e con la Libra Autunno alloggia.

9. *Dimorare, in gen. E altri usi per estens., pr. e trasl.* [Val.] Baldov. Scher. 358. Oh, Messer, sì le son tutte persone d'importanza: Non alloggia tra loro un che non sia O cavaliere o virtuoso (*virtuoso*).

[Tor.] Car. En. VI. v. 1003. Nullo è di noi che in alcun luogo alloggi Come in suo proprio (*Nulli certa domus, [illegible]*).

Bern. Rim. 1. 100. (C.) Dal più profondo e tenebroso centro, Dove ha Dante alloggiati e Giuda e i Cassi.

[Cam.] Magal. Part. 1. 60. Immagine (*di Deità*), delle quali il tempio degli Ebrei per propria elezione non ne alloggiò mai nessuna.

[Tor.] Car. En. XI. v. 1335. Un'anima sì vile Non ti torrà la mia destra giammai: [illegible] per teco, e nel tuo petto alloggi. Di lei ben degno albergo [illegible]. [Val.] Fortig. Ricciard. 10. 3. Solo tra boschi e le romite ville L'allegra del [illegible] famiglia Alloggiar.

Magal. Lett. Ateis. 1. 281. (Gh.) La disputa è se il concetto del potersi far nulla di qualche cosa, o qualche cosa di nulla, [illegible] l'alloggi. [Val.] Zap. Rim. piacev. 103. Chi più, chi meno, nel [illegible], ognuno vi alloggia della pazzia.

10. [Camp.] *Stanziare che fa una nave in un porto.* Zib. [illegible].

11. † **Alloggiare una cosa,** *fare al modo fr. di* Loger. *Prenderla e porla, o, in gen., o presso. per più o men tempo, anche non a uso d'abitazione.* [Cam.] G. Vill. 7. 41. S'alloggiarono due case, una da ciascun capo della via, e quelle guernirono d'arme e di balestre e di sbarre per asserragliare la via.

12. † *In senso aff. a* Alloggiarsi *per* Accomodarsi *[illegible]*. Nel. J. A. Comed. 3. 14. (Gh.) Se vo' lasciate quadrare tutte le sue ragioni, Vi caccerà fuori tanti esempi, [illegible] e voi, buoni buoni, [illegible] come avete alloggiato a quelle.

ALLOGGIATO. [T.] *Part. pass.* d'ALLOGGIARE. [T.] Bern. Cap. [illegible] a me, per farmi gran favore Disse: Messer, ne verrete meco, Chè sarete alloggiato da signore.

[T.] Bene, Male alloggiato. *E del modo dell'accoglienza e delle comodità naturali e artifiziali del soggiorno.*

2. [T.] *Anco di dimora stabile e di casa propria.* Alloggiato in una palazzina sul poggio. Riccamente. Poveramente alloggiato.

3. *D'alloggiamenti militari.* Tac. Dav. Vit. Agric. (Gh.) Una banda di cavalli, alloggiata in que' contorni. E Stor. 1. 256. (C.) La quarta e la diciottesima legione, insieme alloggiate. Guicc. Stor. 11. 532. (Gh.) Era l'esercito Viniziano alloggiato alla porta di S. Giovanni. (*Quello che altri fr. direbbero Cantonare, cioè Distribuire le soldatesche in posti o alloggi nel tempo della guerra, o le munizioni di guerra.*) [D'A.] Docum. Milit. Ital. P. 62. Fummo a mezza nona a Santa Agonda, dove trovammo tutta la compagnia alloggiata tra ivi e certi altri borghi vicino presso Samminiato. [T.] *In tutti i sensi del verbo, de' quali non si recano esempi qui.* Quindi anco. Soldati alloggiati in [illegible]. Per le case.

4. *Collocato, anco per breve tempo, non per alloggiare propriam.* M. V. 9. 116. [illegible] casamenti che erano ordinate e alloggiate a vendere.

† **ALLOGGIATORE.** [T.] *S. m. Chi alloggia. Riceve nel ospizio, o a prezzo, o gratuitamente, o per obbligo.* Salvin. Iliad. 3. 8[illegible]. (C.) Temo d'oltraggiare L'alloggiatore, che qual amico il tratta. E 6. (Man.) [T.] Alloggiatori di gente sospetta.

ALLOGGIATRICE. [T.] *S. f. d'*ALLOGGIATORE.

Fig. Salvin. Georg. Lib. 3. (C.) L'onda discorrente dei fiumi già suol le sue sostener ferrati cerchi, Di navi pria, or di capaci carra Alloggiatrice, hospita plaustris.

ALLOGGIO. [T.] *S. m. Luogo dove si sta per alcun tempo, più sovente corto, che lungo.* Segner. Mann. Dic. 3. 5. (Man.) Non ricusar di ricevere incontri, alloggi, accompagnamenti, corteggi, [illegible].

2. [T.] *Atto dell'alloggiare e dell'essere alloggiato.* Buon, [illegible] Splendido. Magro alloggio.

3. *Luogo ove s'alloggi.* [T.] Bel alloggio. Allegro.

Modo prov. che vale Credere alla prima. Fermarsi alle apparenze, Non guardare più in là. Magal. Operett. 20. (C.) Non è meraviglia se da persone poco informate, e che si fermano, come si dice, al primo alloggio, sia stato decisamente asserito.

4 [T.] *Anco di Ferma dimora.* Cercare d'alloggio. Prendere un alloggio per tanto tempo.

Prov. (*Man.*) La bottega non vuole alloggio (*non è luogo da fermarcisi a far perdere e perdere il tempo*).

5 *Di Dimora propria.* [T.] Cresciutagli la famiglia, dovrà provvedersi di nuovo alloggio.

6 [T.] *In senso milit. Luogo dove il soldato alloggia, segnatam. privato.*

[D'A.] *Dritto che hanno gli ufficiali e i soldati di essere alloggiati in terre di passaggio, ovvero in città nemiche prese di assalto o per accordo o per guerra. È gravezza de' cittadini, i quali possono mutare la loro bolletta di alloggio in stanza di locanda.* [T.] Gravezza degli allogg. militari. Esenzione dall'alloggio. Il sindaco provvede agli alloggi.

Alloggiamento di molti soldati insieme, non com. *Tar. Dav. Stor.* 3. 300. (C.) Stati fuori di campo per tutte le terre d'Italia, in grandi agi, terribili a' suoi alloggi.

7 *Fig.* *Serd. Galeott. Marz. ded.* (C.) Accolse, e abbracciò la misera Grecia cacciata dagli Ottomani di casa sua, e le diede alloggio e la sollevò con la sua liberalità. (*I Letterati greci, venuti a impedantire l'Italia.*)

Altro trasl., non com. [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* f. 131. Un brevissimo alloggio datogli con somma indifferenza in un pensiero. (*Da non imitarsi.*)

8. [D'A.] **Alloggio del projetto.** *Deteriorazione delle bocche da fuoco dopo molti spari al posto ove sta la palla verso il fondo dell'anima, massime in altri tempi, in cui grande era il vento, per cui l'azione della polvere infiammata pigiava sul primo il projetto su la parte inferiore o fondo dell'anima.*

ALLOGLIAMENTO. *S. m.* [Bor.] *Istupidimento, come quello che avviene in chi ha mangiato pane allogliato. Non usit.*

ALLOGLIATO. *Agg. m. Da* Loglio. *Misto con loglio. Non usit.* *Lib. Cur. Malatt.* (C.) Come avviene a coloro che hanno mangiato il pane fatto di grano allogliato.

2 *Trasl. vale Stupido, per cagione che il loglio cagiona stupidezza in chi ne mangia.* *Pataff.* 8. (C.) E allogliato talora mi pilucco.

3 (Med.) *Dicesi di chi soffre i tristi effetti cagionati dal loglio per averne mangiato.* (Mt.)

ALLOGLIATURA. *S. f.* (Med.) *Complesso di tutti i mali accidenti portati dal loglio.* (Mt.) Non com.

ALLO 'MPROVVISO, ALL'IMPROVVISO. *Posto avverb.* *Bern. Orl.* 1. 9. 4. (C.) Quando fortuna avversa gli uscì allo 'mprovviso e quando men s'aspetta.

ALLO 'NCONTRO, ALL'INCONTRO. *In forza di preposizione. Dinanzi, Di fronte, Dirimpetto, e si usa col secondo e anche col terzo caso.* *Bocc. Nov.* 55. 6. (C.) Giotto, il che ora veniendo di qua allo 'ncontro di noi un forestiere che mai veduto non t'avesse. *G. V.* 1. 5. 2. E vanno oltre in Calavra allo 'ncontro di Messina. *E* 9. 256. 6. Non è la detta torre della Sardigna appunto allo 'ncontro alla torre delle mura d'Oltrarno.

2 *Per In contrario.* *G. V.* 10. 104. (Mt.) Fortuna gli venne allo 'ncontro, e tutto suo navilio sciarrò in più parti.

3. *E posto avverb. per In contraccambio.* *Bocc. Nov.* 85. 14. (C.) Faccendosi talvolta dare, siccome comandato dalla sua donna, quando un pettine d'avorio, e quando una borsa, e quando un coltellino, e cotali ciance, allo 'ncontro recandole cotali anelletti. *Salvin. Disc.* 2. 211. L'età novella all'incontro godendo il vantaggio del lungo tempo, ed alle antiche le nuove notizie aggiugnendo, non vuol cedere all'antico tempo ne' suoi pregi.

ALLO 'NDIETRO e † **ALLA 'NDRETO.** *Posto avverb.*, *vagliono Indietro.* (C.)

2. † *Trasl. Per Al contrario, A rovescio.* *Franc. Sacch. Nov.* 161. (C.) La dipintura sta per modo, che 'l dipintore v'ha ben servito alla 'ndreto.

† **ALLONGARE.** *V. a.* *Allontanare.* *Lucan.* 2. (M.) Per due cagioni fue mandato in Ispagna, l'una per allongarlo dalla terra di Roma.

E N. pass. [Val.] *Lib. Sidr.* 34. Cotale uomo tu non dei amare, ma sfuggire, e da lui allongarti.

ALLO 'NGIÙ, ALL'INGIÙ. *Posto avverb., vale In giù.* *Fir. Trin.* 3. 2. (C.) Io gli vo' mettere in su un carro che vadia da sè allo 'nsù, non che allo 'ngiù. *Sod. Colt.* 59. Si dee fare il foro più iscancio, a schimbescio, pendente attraverso allo 'ngiù.

ALLO 'NSÙ, ALL'INSÙ. *Post. avverb., vale In su.* *Fir. Trin.* 3. 2. (C.) Io gli vo' mettere in su un carro che vadia da sè allo 'nsù, non che allo 'ngiù.

ALLONTANAMENTO. *S. m. Da* Allontanare. *Lo allontanare.* *Lib. Pred.* (C.) Si è necessario lo allontanamento da quelle male pratiche.

2 (Mar.) (Fr.) *Allontanamento è la quantità espressa in miglia, di cui un bastimento che abbia navigato con direzione obliqua al meridiano, si è allontanato dal meridiano del punto di partenza, perciò l'Allontanamento si dice pure miglia levante o ponente, le quali, ridotte in gradi, formano precisamente la differenza di longitudine fra il punto di arrivo ed il punto di partenza.*

3 (Astr.) *Differenza fra il luogo del sole e d'un pianeta, o la quantità dei gradi, per quali un pianeta si allontana dal sole.* (Mt.)

ALLONTANANTE. *Part. pres. Da* Allontanare. *Che allontana.* *Salvin. Disc.* 1. 207. (M.) La quale molti de' Cristiani sprezzano, come insidiosa e pericolosa, e allontananti da Dio.

† **ALLONTANANZA.** *S. f. Da* Allontanare. *Lontananza.* *Sannaz. Arcad. pr.* 7. (M.) Finalmente, e pel piacere e per la allontananza della cara patria, e per gli altri giusti accidenti, ogni allegrezza era cagione di infinito dolore) mi era gittato a piè d'un albero.

ALLONTANARE. *V. a. Discostare. Dilungare.*

2 *Trasl.* *Petr. Canz.* 19. 1. (C.) Questa cosa dal volgo mi allontana.

[T.] *Firenz. Disc. anim.* 24. Debbe il re guiderdonare ognuno secondo il suo merito..., allontanando da sè quelli che per propria utilità e particolar comodo servono alla corte.

[T.] Allontanare dall'uomo un flagello.

[T.] Da sè un pericolo.

[T.] Da' popoli le cagioni di schiavitù, cioè i vizi.

3 [T.] **Allontanare** *può denotare più distanza che Rimuovere, e nel trasl. maggiore alienazione d'animo.* *Salvin. Disc.* 1. 56. Non tanto ci adeschi il piacere e ci alletti, quanto ci smova e ci allontani al contrario.

4. *E N. pass. Discostarsi, Ritirarsi, Assentarsi.* *Bocc. Nov.* 37. 3. (C.) Dalla quale questo dì, cotanto allontanati ci siamo.

[T.] *Bocc. Decam.* 2. 192. Per lunga distanzia al (*dal*) suo amante s'allontanava. *La distanza può essere prossima.* [Cam.] *Salvin. Disc. vol.* 2. 51. Il sesso riputato imbelle e condannato alla conocchia ed al fuso, potere trattare le armi, ed alle opere di guerra essere atto, purchè s'allontanasse dagli uomini, che queste vogliono per sè: *parlando del regno delle Amazzoni.*

5 *E fig.* [T.] *M. Crescen. St.* Per allontanarsi in parte dal numero di quegli che mai si poteron dir vivi.

Bocc. G. 4. *pr.* 16. (C.) Nè dal Monte Parnaso nè dalle Muse non mi allontano.

6 *E pure fig. Detto di cose.* [Val.] *Pucc. Centil.* 8. 50. Da detta Roma penna s'allontana, Per non abbandonar la storia antica.

ALLONTANATO. *Part. pass. e Agg. Da* Allontanare. *Cr. alla voc.* Scostato.

ALLO 'NTORNO e ALL'INTORNO. *Posto avverb., vale D'intorno.* *Alam. Colt.* 1. 4. (C.) Dunque al principio suo con terra e pietre, Con nodosi virgulti e legni acuti Serri tutto all'intorno ove esso veggia Nuocer vaghe passar l'invitto umore.

ALLOPATIA. *S. f.* (*V. gr. Da* Ἄλλος, *Altro, Diverso e* Πάθος, *Morbo.*) [Pacch.] *Così fu chiamato da Hahnemann, l'inventore della Omeopatia, quel sistema medico che da Ippocrate ai nostri giorni seguono i medici, che nella cura delle malattie usano rimedii contrari a queste, ed atti a combatterle. Quindi l'assioma Contraria contrariis curantur opposto all'assioma omeopatico: Similia similibus curantur.*

ALLOPATICO. *Agg. Attenente ad Allopatia.* V.

ALLOPPIAMENTO. *S. m. Da* Alloppiare. *L'alloppiare.* (Mt.)

ALLOPPIARE. *V. a.* (Farm.) *Acconciar bevanda e simili con alloppio, ossia oppio.*

2 *Fare addormentare con bevanda alloppiata.* *Fir. As.* 200. (C.) E avendo mescolato non so che nel vino..., gli aveva per modo alloppiati e sotterrati nel vino e nello molte vivande, che e' giacevano per terra stramazzati, che tu avresti detto: e' son tutti morti.

[T.] *La bevanda potrebb'esser tanto alloppiata da portare anche il sonno di morte, ma dagli esempi che la Cr. stessa ne reca, apparisce che allora alloppiavano per leggiero sonnifero.*

3 *Detto anche del Far addormentare semplicemente col vino.* [Cam.] *Cecch. Servig.* 2. 4. Egli è sì vago Del vin, che talora e' ne ber tanto Che gli fa male, e una loppa ci sorte Che non che e' i danari gli sarebbe Tolto di dosso un camicia. *E Spir.* 1. 3. E s'io dovessi ben alloppiar la guardia, che ci tiene?

4 *E per simil. Sopire, Acquetare.* *Salv. Granch.* 2. 2. (M.) Il gagliofaccio si credea Darmi la soja, e so ch'e' alloppiarmi Colle ciance.

5 *E N. pass.* [M. F.] **Alloppiarsi.** *Addormentarsi fortemente, quasi come chi ha preso l'oppio.* (Virg.)

[T.] **Alloppiarsi.** *Nel Senese, Quel Prendere che fa l'infermo un leggier sonno, che gli fa bene.* (*Altrove ha uso più gen.*)

[M. F.] *Fig.* **Alloppiarsi** *vale Prendere stanza in un posto, sicchè non riesca snidarti.* E' s'è alloppiati in quella casa, e non c'è da cavarlo. (Virg.)

ALLOPPIATO. *Part. pass. e Agg. Da* Alloppiare. *Pecor. G.* 9. *Nov.* 2. (C.) Ebbe un fiasco di vino alloppiato da far dormire. [T.] *Not. Malm.* (*Alt.*) Il nostro poeta imitando Virgilio, com'è detto, lo fa addormentare il can cerbero col pane alloppiato.

2 [T.] *Vinto fortemente dal sonno, come se avesse preso l'oppio.*

[Val.] *Novell. Fiorent. An.* 16. Il Grosso alloppiato dal beveraggio, dormì tutta quella notte senza mai risentirsi.

ALLOPPICARE. *V. n. pass.* [A. Con.] **Alloppicarsi.** *nel senso di Addormentarsi leggermente, quasi per virtù d'oppio.* Io facevo nottata a quel malato, ma sull'alba non potevo tener gli occhi aperti e m'alloppicai.

ALLOPPIO. *S. m. Sonnifero composto di sugo di papavero condensato per vaporazione, secco e polverizzato, che si dice anche* Oppio. *Lipp. Malm.* 1. 75. (C.) E di soppiatto, come fante lesto, Cavò di tasca certi cartoccin pien d'alloppio.

2 *Fig.* **Pigliar l'alloppio per sempre,** *e sim., vale Morire. Non com.* *Lipp. Malm.* 11. 30. (C.) Il modo ch'ei cascò caporovescio Pigliando anch'egli un sempiterno alloppio.

ALL'OPPOSITO, *più com.* **ALL'OPPOSTO.** *Post. avverb., ed usato anche a guisa di Prep.* *Guicc. Stor.* 19. 117. (C.) Presentandosi molto innanzi la venuta sua, fusse stato trattato che San Paolo li andasse all'opposito.

ALLORA. *Avv. di tempo pass. In quell'ora.* *D.* 1. 1. Allor fu la paura un poco queta. [Camp.] *F.* 2. 14. Io sono Aglaura che divenni sasso. Ed allor per istringermi a 'l poeta In destro feci e non innanzi il passo. *Petr. Canz.* 4. 3. (C.) Allor che fulminato e morto giacque Il mio sperar.

2. [T.] **Allora,** *nel principio del costrutto, in narrazione semplice, collega l'un fatto coll'altro.* *Fior. S. Fr.* 101. Ecco fra Rufino esce della selva, e passa alquanto di lungi a costoro. Allora S. Francesco veggendolo, si rivolse alli compagni, e domandògli. *D.* 1. 8. Allora stese al legno ambe le mani. [Camp.] *D.* 2. 14. Allora mi rispose Quei che diceva pria, tu parli d'Arno. *Bocc. Nov.* 7. 5. (C.) Bergamino allora, senza punto pensare (quasi molto tempo pensato avesse), subitamente disse questa novella.

3. *Usasi anche col tempo presente.* *Petr. Canz.* 9. 3. (C.) Ahi, crudo Amor, ma tu allor più mi informe. *E* 18. 2. Vostro gentile sdegno Forse che allor mia dignitade offende. *E Son.* 17. E prendo allor del vostro per conforto. *E* 33. Allor riprendo ardir Saturno e Marte.

4. [T.] **Allora** *col fut.* *Car. En.* x. Tempo vi si darà ben degno allora Di guerreggiar. *Petr. Son.* 210. (C.) Allor dirò che mie rime son mute. *E cap.* 12. Porranno allor l'angeliche devise.

Allora è, Allora fu, *Che ricorda.* *Segner. Pred.* 2. 4. (Viani.) Allora fu che per le fiere stanar le fiere dal bosco. *Bart. Op. post.* 1. 2. *p.* 258. Allora fu che scoppiò la montagna, e ne uscì il fuoco. *E* 1. 4. *p.* 400. *Filic. Son.* « No che non fur. »

5. *Per Insino allora.* *G. V.* 9. 221. (M.) Mischiarono della gente che non avea retta la terra del tempo del conte di Battifolle a lora.

6. [T.] *Non di tempo, ma nel senso di Giacchè così è; che dicesi anche Quando così è; ed è pur modo latino. Si spiega con la commutazione dell'idea del tempo in altre.* Allora non parlo più. Allora non c'è difficoltà, giacchè così dite, così sta la cosa. — *Sen. Pist.* 58. (M.) Ma se il corpo non è utile a fare il suo servigio, allora di certo dee l'uomo deliberare l'animo faticoso e penoso. *Fior. Virt.* 169. E gran pazzia dir quello che non gli appartiene di dire, e se gli appartiene, allora lo può

fore, guardandosi. *Pallad.* 2. 11. *Mi.* È ancora la lattuga sapida [illegible] sterco della capra e sottilmente [illegible] ed allora inviluppa l'orbacca col letame, e mettila sotterra.

[T.] *E col fut.* Se credete che l'affetto si provi meglio colle parole che col silenzio, allora si dirà che non ve ne intendete.

7. [T.] *Ac[illegible] con particella. D. V. N.* D'allora innanzi cominciai a per[illegible] di lei.

[T.] Non è più quel d'allora. Per allora non si mosse. Fin allora non è *uello*,

[T.] *Varch. St. F.* 2. Senza fare per allora alcuna [illegible] a Lorenzo. — *G. V.* 1. 42. 1. (C) In poco tempo si fece buona cittade, secondo il tempo d'allora. *Petr. Canz.* 39. 1. Questo d'allor ch'i' m'addormiva in fasce Venuto è di [illegible] scendo meno [illegible]. *Y. cap.* 57. 1. E da allora innanzi fu chiamata Arezzo. *E.* 10. 154. 2. Che da allora innanzi nullo si potesse vestire di scarlatto. [Cam.] *G. V.* 7. 208. Che da allora alla Pentecoste avvenire fossono a Roma a mostrare le loro elezioni. [Val.] *Pand. P. Cur. fam.* 18. Se siete stati [illegible] alcuna negligenza, alla quale possiate per allora rimediare, subito si supplisca. *Corsin. Torracch.* 11. 50. Ma guardinga modestia e l'una e l'altra temperàe per allor gli affetti [illegible]. — *Firenz. Op.* 1. 130. (Cit.) E non gli occorrendo per allora più sicuro luogo, le disse che gliele ponesse *le voce* in seno, e così fu fatto. *Car. Lett. Caraff.* 7. Ieri ambasciador cesareo fece [illegible] istanza di parlare a Sua Beatitudine, alla quale ancor parve d'udir S. E. per allora. *Bern. Orl.* [illegible] 140. E come avviene quand'uno è [illegible] Che le ferite per allor non sente. *Machia. Op.* 6. 243. *Borgh. Vesc. Op.* 2. 86. [T.] *Magal. Operett. Var.* 129.

8. **D'allora,** *vale anche Per dianzi, Appena. Lorch. Camen.* p. 14 [illegible] d'allora.

9. [T.] **Allora** *tra il Quando e il Che* [illegible] *e più raro.* Dant. *Par.* 31. Fiera Che allor di [illegible] Disponesi a sua natura [illegible] si sbaglia Ver chi la cerca, che da lui si sente [illegible] mente ferita. *F.* 4. 29. E fama antica Che Dedalo di Creta, allor, fuggendo Ch'ebbe ardimento di levarsi a volo. *C. Bart. in Gramb.* 313. Un bene sia allora maggiore, quando egli è più comune a più persone.

10. **Allora per Immediatamente.** [Val.] *Vit. SS. PP.* 3. [illegible] si fece dare la scrivere e scrisse allora tutto come l'Angelo gli aveva detto.

11. [T.] *Perchè Ora ha senso di tempo indeterminato, Allora dicesi di un momento per l'appunto, e di lungo spazio di giorni e di anni.*

12. [M. F.] **D'allora a gran tempo.** *Caro. Rett. Arist.* 95. Considerando costui che forse d'allora a gran tempo [illegible] la potrebbe vedere, prese partito di baciarla, se ne dovesse morire. *Non com.*

13. **Allora allora.** *Così replicat. mostra istantaneità d'azione. Petr. Canz.* 28. 6. [illegible] Allora allora da verzone man colte. *Sen. Ben. Varch.* 7. 18. [illegible] denaro pagherò il debito ancora che sia per andarli spendere allora allora. *Fir.* 45. E allora allora partendosi di costui. *E.* 40. E serratolo poi in camera, vientene allora allora. *E.* 101. Avendo rotta la porta [illegible] addormentata a vecchiaia [illegible] e allora allora [illegible] prima [illegible] dalla finestra [illegible] tutte le sue [illegible] ture. [Cam.] *G. B. Gell.* 731. E tornò allora allora che v[illegible] fusti in camera. [Val.] *Angeli. Metam.* 1. 66. Co' suoi fuochi arderti allora allora Giove distrutta avea [illegible].

[T.] **Allora.** *Ellissi per* Allora allora. *Prov. Tosc.* 228. Lavora come avessi a campare ognora, Adora *(prega)* come avessi a morire allora.

14. **Allora allora.** *Voce con la quale la plebe fiorentina beffò per ischerno le maschere. Buonar. in Pros. Fior. par.* 3. v. 1. p. 20. *ediz. fior.* Gli [illegible] avreste veduto seguace di questi personaggi, il magnifico carro del[illegible] [illegible] ragazzi alzano la voce con la loro solita acclamazione, che dice *Dacra allora*, facevano rimbombare il Lung[illegible] di forma [illegible] confusissimo eco.

ALLORA *coll'O largo, e* **ALLORONA.** *Pera.* Bot. [D. Pont.] *Nome volgare di due varietà di pere poco conosciute.*

ALLORA CHE, *che* **ALLORACHÈ** *congiuntamente si trova scritto. Avv. In quel tempo nel quale, Allora quando. Bocc. Introd. num.* 50. (C) Gli miei pensieri, tenendo io dentro dalle porte della città, allora che io con voi posso fa me uscir fuori. [Val.] *Borg. Disc.* 3. 111. La prima quando da spontanea elezione dopo le feste che nasce, l'altra allorachè da sopravvegnente ca[illegible].

[T.] Al[illegible] Allorquando, *più snello e talvolta meno determinato di* Allora che. Allora quando.

2. *E frammesse tra loro.* Allora *e la particella* Che *a tre parole.* V. ALLORA, § 9.

ALLORA QUANDO *e* **ALLORQUANDO.** *Avv. In quel tempo nel quale. Petr. Son.* 218. (C) [illegible] La notte allor quand'io posar dovrei. *Bemb. Rim.* 86. Allorquando io credea vivere sicuro. *Bor.* 158. [illegible] necessitade costringe ad imitare colui, che va solamente [illegible] allor [illegible] necessario.

• **ALLORDARE.** *V. a. Lordare. Tavol. Lega. de S. P. M.* [illegible] come tu quel d'ir l'alma macchiasti, Così te con diverse macchie ed allordi.

2. *E fig.* [Camp.] *G. Cavalc.* 4. *Feb.* 19. Giammai non credo [illegible] infamia [illegible] levasse di dosso, tanti se allordite di questa.

• **ALLORDATO.** *Part. pass. da* ALLORDARE. V. ALLORDARE.

• **ALLORE.** *Avv.* Allora.

[T.] Adoret Allore, *come* Fuore *e* Fuora.

Nann. T. Nom. 238. *Sal[illegible] Dant. da Majan.* [illegible] e mostro gran baldore [illegible] *D. Rem.* [illegible] *Elatola*, [illegible] Dipinto v'è come a [illegible] allore. [illegible] mandàr [illegible] (*Secondo il Cit.* Allore *sta per* A quelle ore, *pigliando* ora *in lato senso di tempo.*) — *Mt.*

ALLORINA. *Bot.* [D. Pont.] *Nome volgare di due varietà dell'ulivo comune,* Olea Europaea, L., *accennate dal Micheli: l'una di frutto piccolo arrotondato, più grosso alla base che alla sommità, di foglie strette e d'un verde scuro: l'altra di frutti grossi ovali od arrotondati, di foglie larghe serrate contro i rami.*

ALLORINO. *S. m. Dim. di* ALLORO. *Alloro piccolo. Lib. Cur. Malatt.* (C) Prenderai le cime tenerelle ramoscelli dell'allorino piccolo non finito di crescere.

2. *Bot.* [D. Pont.] Allorino. *Nome volgare di una varietà di* [illegible], L., *così contrassegnata dal Micheli: Limone a foglie d'alloro colla apice bifida piegata all'indietro, a frutto bislungo, colla corteccia della spessezza di quattro linee e la polpa acida, spartita in nove casette.*

† **ALLORINO.** *Agg.* Di alloro. *Oggi più comunem.* Laurino. *Cr.* 9. 23. 3. (C) A quel medesimo vale [illegible] allorino messo in pezza di lino e acconciamente legato in [illegible] del freno.

ALLORO. *S. m.* Bot. [D. Pont.] Laurus. *Genere di piante della famiglia delle Lauracee o Laurinee della Enneandria monoginia di Linneo. Contiene alberi ed arboscelli originarii di regioni assai disperate e di grande importanza nell'economia domestica e nella medicina.* (V. CANNELLA, CANFORA *e* SASSAFRASSO.) *La specie più nota è l'Alloro nobile o Alloro comune, detto anche* Alloro guardiano *de' Cesari,* Laurus nobilis, L. — *Cr.* 5. 11. 1. (C) L'alloro è un arbore assai grande, le cui fronde sono lunghe e salde, ovvero dure, e sempre verdi e odorifere [illegible], il quale arbore produce l'orbacche, frutto piccolo e nero. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 290. Poichè io ho combattuto così virilmente con una moglie strana e perversa più che tutti [illegible] ed holla vinta, a ragion [illegible] corona [illegible] [Camp.] *Anleg. Metam.* 1. L'alloro significa virginità, la quale sta sempre verde ed [illegible].

2. *E fig. D.* 3. 1. (C) Fa' me del tuo valor sì fatto vaso, Come dimanda dar l'amato alloro. *Petr. Canz.* 5. 9. Nè per nuova figura il primo alloro Seppi lasciar.

3. [T.] *Di corona poetica o dottorale. Mens. Sat.* 5. Ch'è cint di cotto alloro e tempie adorna. Non è già [illegible] Adoratore d'orecchioni e corona.

4. *Dall'usar le chiese de' rami di questo arbore in decoro [illegible] già oltre il proverbio che dice:* **Chi non vuol la festa levi l'alloro.** [T.] *Prov. Tosc.* 328. (*Chi non vuole l'effetto o il male, levi la causa e l'occasione.*)

Cecch. Esalt. Cr. 4. 3. (C) Se la festa avesse a durar troppo, Levereni l'alloro. [Cam.] *F. Comm.* 2. 195. E a chi non piace la mia festa, levi i suoi santi e l'alloro, e vada. Breve.

5. *Prov.* [Val.] **Far la festa senza alloro.** *Fare alcuna cosa e* [illegible]. *Pucc. Merc.* 2. E scorsero dalla lungi un romitoro, Che non facea mai festa senza alloro.

[T.] *Prov. Tosc.* 310. Festa senza alloro (*Cosa incompiuta*).

6. [Val.] **Non domandar l'alloro,** le ghirlande d'alloro. *Prov. Non ricercar nè onde nè ricompensa della propria azioni. Novell. Ferent. Pule.* 22. Io per me quante volte [illegible] sempre [illegible] perderemo [illegible] comanda ancora per questo le ghirlande dell'alloro.

7. [T.] *Prov.* **Gli è come l'alloro a tutte le festicine.** *Di persona che ama trovarsi a tutti gli spassi. Dall'appendersi nelle feste popolari alle vie rami e ghirlande d'alloro.* [illegible] *e con la presenza, che vale uno* [illegible] *si trovano a tutte le cose dette inaugurazione.*

8. *Prov.* **Essere l'alloro d'ogni festa.** *Dicesi di persona piacevole che fa bella la festa. Cecch. Sp.* 4. 7. (M.) E questo be' persona, che fa [illegible] E [illegible] festa.

9. [M. F.] **Essere come l'alloro.** *Vive.) Essere a tutti i ritrovi, a tutte le conversazioni, a tutte le feste. Serdon. Prov.* Egli è come l'alloro, va a tutte le feste.

10. *Bot.* [Cont.] *Legname da costruzione cavato da la specie comune dell'alloro. Bart. Arch. Alb.* 36. [illegible] le manovelle si facciano di agrifoglio, di alloro, o di olmo.

ALLORO D'INDIA, INDIANO. Bot. [D. Pont.] *Nome volgare dell'Oleandro comune,* Nerium Oleander, L.

ALLORO SPINOSO. Bot. [D. Pont.] *Nome volgare dell'Agrifoglio,* Ilex Aquifolium, L.

ALLORO TINO. Bot. [D. Pont.] *Nome volgare d'una specie di Viburno,* Viburnum Tinus, L.

ALLO SCOPERTO. *Posto avverb., vale* Senza coperta, *In palese. Sen. Ben. Varch.* 7. 1. (C) Tutto quello che può farci o migliori o beati, la da lei posto allo scoperto o poco a fondo.

2. **Rimanere allo scoperto,** *cioè In danno, senza chi difenda o ripari.* (*)

ALLO SCURO. *Post. avverb., vale* Senza lume. *Senza cognizione. Vit. S. Ant.* (C) Di queste cose anche sono tutti molto allo scuro. *Lib. Cur. Malatt.* Non ne scrivere allo scuro, ma con averne la necessaria cognizione.

† **ALLOTTA.** *Avv.* Lo stesso che Allora. *G. V.* 9. 87. 1. (C) Tutte le castella che i Lucchesi avevano de' Pisani possedute infino allotta, rendeo al comune di Pisa. [M. F.] *Vive nelle campagne tosc.*

[T.] *Lo dice nel 1497 F. Francesco da Prato nel processo di fra Savonarola. Corsin. Arch. St.*

D. 1. 31. (C) No' procedemmo più avanti allotta. *E.* 4. 34. Veder mi parve un tal dormir allotta. *Buon. Fier.* 3. 5. 2. [illegible], il quale allotta Serva e di solaro. [Cam.] *Mach. Op.* 8. 151. [illegible] alcuna volta un villan forse Ch'avesse allotta i buoi dal giogo sciolti.

2. **Allotta allotta.** *Lo stesso che* Allora allora. *Bocch.* 1. 34. (C) [illegible] allotta allotta. [Val.] *Nov. Fior.* 7. 102. Dirai a quel Fiorentino che ci ha promesso le cento lire, che tu la vuoi menare allotta allotta.

ALLOTTARE. [T.] V. a. [A. Con.] *Per vendere una cosa qualunque si fa una nota di novanta numeri e la si manda in giro, perchè chi vuol mettere alla sorte scriva il suo nome accanto a uno o più numeri, pagando un tanto; e poi esce la roba all'ottato chi ha preso quel numero che esce primo al giuoco del lotto in un giorno stabilito.* [T.] Allottare un orologio, un astuccio.

ALLOTTATO. [T.] *Part. pass. d'*ALLOTTARE. [T.] La roba allottata non sempre si sa bene a chi tocchi.

ALLUCIARE. *V. a.* [T.] *Riguardare con occhi aguzzi per vedere in un tratto le cose. È corrispondente a quel che i Veneti con fig.* [illegible], *ma che comprende anche il fare accompagnato al guardare, dicendo* Dare una lumada. *Da Luce e Lume per Occhi.* — *Bell. Bucch.* (M.) [illegible] egli alluccia quella bella dama, Che stia a veder la festa a una ringhiera. *Med. Fran. Rim. bur.* 2. 189. (C) E [illegible] quest'è [illegible] E l'vòto [illegible] odori, e dentro allucci. (*Qui col doppio C per la rima.*)

ALLUCIGNOLAMENTO. [T.] *S. m. L'allucignolare.* (*Fanf.*)

ALLUCIGNOLARE. *V. a. Ravvolgere a guisa di lucignolo; ma per lo più s'usa in signif. di traslato, cioè Malmenare, Malamente avvolgere con sconce pieghe i panni.*

ALLUCIGNOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* ALLUCIGNOLARE. [T.] *Sgualcito; giacchè roba sgualcita diventa floscia, quasi lucignolo.* — *Buon. Fier.* 4. 1. 2. (C) Abiti sì difformi, Lunghi, allucignolati, e pien di specchi.

ALLUCINANTE. [T.] *Part. pres.* d'ALLUCINARE. [T.] Gli errori allucinanti la fantasia degl' individui son meno pericolosi e men rei di quelli che offuscano l'intelletto dei dotti.

ALLUCINARE. [T.] *V. a. Fare sbagliare la mente, presentandole l'oggetto non nel suo vero lume. L'orig. più probabile è da Luce, col senso d'Abbagliare, trasl. sim., onde si fa Abbaglio e Sbaglio. Nel si però che eluceo e helluo,* ... *e istupidito per troppo mangiare e bere, e certe allucinazioni vengono da più che da malesche soddisfazioni de' sensi.* ... *Boiardo. Suonerebbe strano nel presente, ma se mai cadesse* ... *converrebbe pronunziarlo* ... Alluci... Adim. Pind. ... a non si lasciare portare da' adulazione, che può tanto allucinarci, che ne fa credere la sanità in mezzo alle malattie.

Più propr. nel Rifless., giacchè le cose non ingannano noi, se almeno per sbadataggine noi non ci lasciamo ingannare. Galil. Macch. Sol. 96. (C.) Giudicando tali intervalli così a vista, dove è grande occasione d'allucinarsi.

ALLUCINATO. [T.] *Part. pass.* d'ALLUCINARE. [T.] Senso ... dalla propria debolezza stessa.

Come Agg. Chi patisce l'allucinazione in atto e per abito. È in questo senso come Sost. [T.] La credenza degli allucinati la talvolta ardire, non ... fermamente persuasi.

ALLUCINATORE. [T.] *S. m. verb.* d'ALLUCINARE. [T.] Pregiudizio allucinatore delle menti deboli. *Lat. Lucerano.*

ALLUCINATRICE. [T.] *S. f.* d'ALLUCINATORE. [T.] Fantasia allucinatrice.

ALLUCINAZIONE. [T.] *S. f. Effetto e stato dell'essere allucinato.*

[T.] *Può l'Allucinazione essere de' sensi e quasi, per modo fig., della fantasia e della mente. Vedere quel che non è, o altrimenti da quel che è nelle cose corporee, è allucinazione. Così l'Immaginare quel che non è, o quel che è tutt'altro. Finalmente, il Giudicare non vero, lasciandosi abbagliare o alla sua ... o alle apparenze.* [Rosm.] **Allucinazione.** *Travedimento. Dalla vista si trasporta agli altri sensi, e per lo più si usa a significare quell'abbaglio che prende l'uomo quando crede di percepire cosa che non è presente. S'applica alla mente per indicare quell'inganno, pel quale ella prende per una vera ragione quella che non è tale.*

[T.] *Anche plur., segnatam. di visioni fantastiche, false, morbose o sim.* Pat... d'allucinazioni.

2. *Lo Sbaglio stesso che viene dall'Allucinazione. Salvin. Cas.* (C.) Ridicola allucinazione.

ALLUDA. *S. f. Cuojo sottile. Buon. Fier.* 2. 5. 7. (C.) E con ... questa E gran riscontri ... il petto E 'n calzari d'aluda. Pare ... Buda. [T.] Conciare l'alluda, Rabarro l'allude in bianco. *Term. de' conciatori.*

ALLUDENTE. [T.] *Part. pres.* d'ALLUDERE. *Baldin. Decenn.* 4. 133. (C.) L'iscrizione alludente alla nobile impresa dell'api. *Baldin. Vit. Bern.* 11. (*Man.*) Che il buon architetto nel disegnare fontane dovesse sempre dar loro qualche significato vero, o pure alludente a cosa nobile o vera o finta. *Bellin. Bucchér. Prefaz.* 64. Stravaganti cenati e alludenti a cose di rado e non mai vedute. *Salvin. Fier. Buon.* 384.

ALLUDERE. [T.] *V. n. Accennare nel discorso a un'altra cosa, che non è in esso del tutto espressa. L'orig. di Ludere lat. dice che il primo senso è, se non uno scherzo, un giuoco d'ingegno. Vit. Pitt.* 70. (C.) Io non sarei lontano dal credere che i motteggiatore di Parnaso alludesse piuttosto a quella banchetta.

Il seg. prova che in cose gravi meglio sarà detto Accennare, o sim. Pros. Fior. Borgh. Lett. 4. 4. 254. (C.) Io andavo pensando se si fusse potuto gentilmente alludere (che non so come me lo dire in questa nostra lingua, s'io non dicessi accennare) a quella ... che è uscita dall'arca di Noè.

2. *Ma anco in cose gravi dicono Alludere, perchè Ludus ai Lat. era anco esercizio ... e perchè le reliquie ... nelle ...* [Cam.] *Salvin. Disc.* ... 2. 17. Candane alludendo a quel d'Omero « Veloce come penna o qual pensiero », disse. *Mentre* ... vol. ... alla velocità della mente. *E* 1. 315. Alla qual sentenza alluse in uno de' suoi sonetti. *E* 2. 17. Nel greco, a cui allude la stessa parola, significa acuto e veloce. *E* 2. 57. – *Segner. Mann. Nov.* 6. 2. (C.) Sicuramente si può affermare, ch'egli alluda con modo più speciale all'eseguimento di quelle sì eccelse massime. *Vit. Pitt.* 122. (*Man.*) A questo detto ... nel Oratore. Non lo direi parlando d'uomo (come il *Segner. Crist. Instr.* 3. 11. 3.) o di David (*Segner. Mann.* ...), e molto meno di Cristo. *Segner. Par. Instr.* 1. 5.)

3. *Alludersi con parole ad altre parole e a fatti e a idee. Un apologo, un dramma allude a tale o tal principe o magistrato. Alludesi anche con cose. Onde nelle opere dell'arte certe ... possono essere Allusioni. Borgh. Rip.* 627. (C.) Questa ... allude a ritorno di Cosimo Medici il Vecchio in Firenze. [T.] *Baldin. Decenn.* 6. 18. Dipingesse, per alludere ... speciale una Carità.

ALLULTIMO. *Posto avverb., vale Ultimamente. Alla fine. Finalmente. Petr. Son.* 196. (C.) L'era ... del tutto, non pur lippo, Fatto avea Nilo e ... l'ultimo Eufrate. *G. V.* 12. 108. 9. Ad ultimo ... assegnando, aggiugnendo principe, che la maestà ... la ... in ... luogo ...

2. **All'ultimo degli ultimi,** *vale lo stesso, ma ha più di forza. Cecch. Mogl.* 1. 2. (C.) All'ultimo degli ultimi ... Spina ... sorella è vostra donna.

ALLUMACATURA. [T.] *S. f.* [M. F.] *E più com. Slumacatura, da Lumaca. Traccia che resta su un panno compresso contro il verso del pelo, o a cui sia stato mal tolto il lustro.*

Anco su un pavimento o sim. si posson fare dell'Allumacature, strisciandovi con qualcosa d'untuoso.

ALLUMARE. *V. a. Alluminare. Far lume. Dan. Com. It.* ... 20. (C.) Quando colui che tutto il mondo alluma Dell'emisperio nostro sì discende.

2. *Trasl. It.* 3. 15. (C.) Perocchè al sol che v'allumò e arse, Col caldo e colla luce, èn sì iguali, Che tutte simiglianze sono scarse. *Petr. Son.* 146. E così di lontan m'alluma e incende. *Petr. Canz.* 49. Vergine pura ... Che allumi questa vita e l'altra adorni. *Ep. Pap. Gregor.* ... lo splendore de' bene avventurosi avvenimenti t'allumano ai tuoi piaceri ... nel sereno quello che ... nel turbato. [Val.] *Pulc. Morg.* 15. 1. Benigna maestà, vita superna, Ch'allumi questo e quel altro emisperio ... più d'ogni cosa santa, eterna. [Cam.] *Mach. Op.* 8. 134. Porgimi, dunque, Febo, de tua lum..., Se mai priego mortal per te s'intende ... mia oscura altura. *Sen. Pist.* 21. (*Mt.*) Il lume naturale ha certo e proprio nascimento, ma la chiarezza è allumata dell'altrui lume, e luce per l'altrui grazia.

3. *Nel fig. vale anche Adocchiare, Guardare. Fred. Arian.* ... Dove guardo mortal non v'è che allumi Fonti laghi paludi o rivi e fiumi.

4. [Camp.] **Allumare,** *riferito l'azione a Dio, per Illuminare l'intelletto in fatto di morale, ecc. Dant. Purg.* 24. E senti dir: Beati cui alluma Tanto di grazia, che l'amor del gusto Nel petto lor troppo desir non fuma, Esurïendo sempre quanto è giusto.

5. *N. ass.* ... *Pros. Fior.* 293. La candela allumar, e se stessa consuma (*L'esercizio dell'ingegno con virtù e sacrifizio*).

[Val.] **Negar che il sole allumi.** *Prov. Dir cose o incredibili o impossibili. Fortig. Ricciard.* 21. 90. Ma negarmi che il sole non allumi, E ... che mai più non m'ha veduto. Lo stesso parmi, e va del par creduto. [Cor.] *Pant. Nav.* 175. Tre ampioni per allumare in tempo di fortuna con le candele di cera.

6. *E N. pass. colla particella Si sottintesa.* [Val.] *Anguill. Metam.* 2. 20. Ovunque si riverberi ed allumi (*Lo specchio in cui si ... i raggi del sole*), Cuoce l'erbe, arde i boschi e secca i fiumi.

[T.] *D.* 3. 28. Come in specchio fiamma di doppiero Vede colui che se ne alluma dietro.

7. *Fig.* [M. F.] *Far chiaro, Illustre. Fatiom.* 1. 14. 59. Perchè, non men del suo fratel, l'allumò In gran franchezza e di nobile core (*Forse è spiegato meglio per Celebrare*).

8. *Per Accendere. Ar. Fur.* 32. 110. (*M.*) Accennò quel signore ad un che corse, E prestamente allumò molta cera, Che splender fe la sala in ogni canto. [Camp.] *Guid. Giud.* ... 151. Ma dunque per potere ch'egli avessono non poterono allumare il sacrifizio. *E Lib.* 30. *G. Giud.* 4. In quelle ore addivennero due cose. La prima si fue che nullo modo lo fuoco si potè allumare a quello sacrificio.

9. [Val.] *Fig.* **Allumar le candele.** *Propalare le cose. Vantarle. Vociferarle. Ar. Sat.* 3. Quel che dovresti ascondere, invece, A furia tuoi, che stai dovrien ... Per me mostrarti a lume le candele.

10. *Trasl. D.* 2. 21. Ci ... fur seme le favole ... della divina fiamma, Onde sono allumati più di mille. *Amet.* 10. ... forse per fine a ... più forte gli apparecchia principio, e ...

11. ... [D. V.] *Dicesi dell'artiglierie e della miccia nel dare il fuoco.* ... *Sagg. Nat. Esp.* 252. (C.) ... si scoprissa ... che fa la polvere nell'allumare il pezzo d'artiglieria.

12. *N. pass. Accendersi.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 3. 53. Rispose Ferraù: Sempre son pronto. E se questo moccolo si estingue, altro si ...

ALLUMARE. *V. a. Ar. Mest.* [Cor.] *Dare l'allumatura. Conciare le pelli in allume.*

ALLUMATO. *Part. pass. e Agg.* Da ALLUMARE. [Val.] *Algarott. Dial.* 1. 35. Così appena preme il suo ... e allumato è ogni cosa.

2. *Trasl. Guitt. Lett.* 26. 73. (C.) Vostra allumata mente creder deggio che ... aperto vede ... [Camp.] *Vit. S. Cat.* Allora stà sopra la ... cuca con allumare ... desiderii ... sopra di sè. [Val.] *Allamann. Avarch.* 3. 31. ... in pubblico o in disparte, Quasi allumata dalla ... luce ...

3. *Per Acceso.* [Camp.] *Serm. Epistem.* La quale parte ... una volta allumata ed accesa ... per nessun modo si puote estinguere. *G. Giud.* ... 18. E ... occhi avea ... come carboni allumati. *Serm. Not.* 42. Anche ... Roma con le ... e candele allumate ... *Vit. S. Gir.* 21. Lo suo aspetto pareva una fornace di fuoco allumata e forte puzzolente. *F. Legg. tre Mon.* E risplendevano che parevano ... allumati.

ALLUMATO. *Agg.* [Val.] *Aggiunto d'acqua in cui sia sciolto allume. Borgh. R. pos.* 2. 1... (*Ed.* ...) *Staccadori.* ... si ... dentro ... d'allume ... della acqua allumata si metta a gocciola sopra il colore.

ALLUMATORE. [T.] *S. m. verb.* Da ALLUMARE. *Fam. ...*

ALLUMATRICE. [T.] *S. f. verb.* Da ALLUMATORE. *Fam. ...*

ALLUMATURA. [T.] *S. f.* [M. F.] *L'atto e l'effetto del conciare le pelli in allume, che dicesi anco Allumatura.*

ALLUME. *S. m. e f.* [Chim.] [Sel.] *Chiamasi propriamente quel Composto salino che si prepara coll'argilla, od anche con ... potassa ed acido solforico, od in altri modi purchè risulti composto di acido solforico, potassa ed allumina in date proporzioni tanto che, cristallizzando, pigli la forma ottaedrica ed acqua di cristallizzazione.*

È molto usato nelle arti. Tadd. Lez. Chim. IV. 241. Alla Tolfa si prepara l'allume col minerale chiamato pietra d'allume od alunite, che è una combinazione di solfato di allumina e di solfato di potassa ... allumina in istato d'idrato.

2. *Gli antichi spesse volte diedero il nome di Allume alle sostanze saline che somigliassero nell'aspetto o per altre qualità fisica al vero allume, ed anche confusero Allume con Sale. Così sono da intendere gli esempi seguenti. Pallad.* (C.) Perocchè spesse volte ha sotterra solfo, o allume, o bitume. *Tes. Br.* 3. ... Ma dritto verso Mezzodì ... il deserto di Etiopia sul mare Oceano, e 'l fiume Tigro che ingenera allume.

Ma più specificatamente ciò è dimostrato da questi esempi. Bracci. Esp. Geo. ... si conviene in una sorta di terra, la quale tiene in sè alcuna sostanzia di sale ovvero allume. *Ivi, p.* 10. *bis.* Allume ovvero sale.

3. **Allume naturale o nativo.** *Quello che si trova formato in natura. Tadd. Lez. Chim.* IV. 251. La formazione geologica dell'allume nativo ne' paesi ... spiega ammettendo che la pirite o solfuro di ferro in contatto dell'aria si trasforma in solfato di ferro, il quale produce ... in presenza della allumina e della potassa ... a ... mano a mano ... dando origine al solfato di allumina potassico. *Ricett. Fior.* 14. Gli allumi naturali son ... l'allume scissile, il rotondo ...

4. **Allume ordinario o comune.** *È l'allume più usualmente conosciuto con tal nome. Tadd. Lez. Chim.* IV. 251. Nel qual caso si calcinano 75 parti d'allume ordinario.

5. **Allume di rocca.** *Uno dei nomi che si dà volgarmente all'allume, ma più propriamente l'allume che fu fatto fondere nell'acqua sua propria di cristallizzazione e poi messo a raffreddare acciò si rapprenda in massa cristallina. Tadd. Lez. Chim.* IV. 246. Esso è appellato allume di rocca.

Cr. 4. 41. 8. (C.) E detto di persone esperte che il rina è ben chiarificato, e rimosso dal mal sapore, se si ponga in vaso carrario una mezza libbra d'allume di rócca chiaro.

6. **Allume di Roma.** *Nome volgare dell'allume, quando il commercio lo forniva in cristalli più o meno regolari, come si ritrae dalla evaporazione del liquido in cui fu disciolto l'allume impuro.* Todd. Lez. Chim. IV. 251. Si evapora la soluzione e si fa cristallizzare. Così preparato [illegible] commercio [illegible] di *Allume di Roma*, il quale era una volta stimato sopra di ogni altro per l'uso dei tintori, perchè privo di ferro.

7. **Allume cubico.** *Allume che contiene una proporzione di allumina maggiore che nell'ordinario.* Gazz. Chim. [illegible] Mentre che [illegible] contiene l'allume, ha la proprietà di disciogliere una nuova quantità di allumina. Forma allora un sale diverso, che [illegible] in cubi piuttosto opachi. È stato chiamato l'allume cubico.

8. **Allume basico.** *È il composto che s'ingenera quando si satura interamente coll'allumina l'allume ordinario.* Todd. Lez. Chim. IV. 253. L'allume basico differisce notabilmente dall'allume propriamente detto nel rapporto dell'allumina sì all'acido solforico, sì al solfato potassico.

9. **Allume alluminato.** *Lo stesso che l'Allume basico.*

10. **Allume comune.** *Lo stesso che l'Allume ordinario.* Todd. Lez. Chim. IV. 258. Si prepara l'allume basico facendo bollire in una soluzione di allume [illegible] l'allumina idrata.

11. **Allume bruciato.** *È l'allume che fu messo al fuoco, perchè [illegible] dell'acqua di cristallizzazione, e mescolato una parte riprendo non [illegible] più acqua.* Gazz. Chim. [illegible] 271. [illegible] il fuoco [illegible] l'allume, e gli fa perdere a poco a poco l'acqua di cristallizzazione. In questo caso si [illegible] diviene spugnoso e leggiero, [illegible] che [illegible] prima. Si chiama nelle farmacie *Allume usto, bruciato* o *calcinato*.

12. **Allume calcinato.** *Lo stesso che l'Allume bruciato.*

13. **Allume deacquificato.** *Lo stesso che l'Allume bruciato.* Todd. Lez. Chim. IV. 249. In questo stato è distinto col nome di *allume usto* o *bruciato* o di *allume deacquificato* o *calcinato*.

14. **Allume usto.** *Lo stesso che l'Allume bruciato.*

15. **Allume fattizio.** *L'allume che si fabbrica artificialmente unendo insieme le sostanze, le quali gli danno nascimento.* Biringucci Pirot. 14. Gli allumi fattizi sono ancora molti.

16. **Allume**, *nel plur.* Machiav. Stor. 2. 190. Fu trovata una cava di allumi.

17. **Allume di feccia.** *Nome dato degli antichi al Tartaro di botte dopo che, essendo calcinato, si converte in potassa carbonata.* [illegible] Sonag. Domi. 35. Ed acqua grande con acqua di mezzo. Ed allume di feccia e trementina. Soderini Trattato 2. 13. [illegible] quel [illegible] che tutta è composta di [illegible] e allume di feccia o tartaro bruciato.

18. **Allume latina.** *Sale che si trae dalle ceneri della soda e dalle ceneri delle felci: ossia un misto di carbonato di soda con carbonato di potassa.*

19. [Camp.] **Allume zuccherina**, *forse* Allume melliata *detta anche* Mellite, *la quale si soperata nel acqua ha un sapore dolcigno come di mele.* Din. Din. Mascal. 4. 30. Anche togli allume zuccherina [illegible] sale e pesta e mescola [illegible] mele [illegible].

20. **Allume scagliola.** *Nome che fu dato dagli antichi al Gesso.* Biring. Pirot. 14. [illegible] allumi [illegible] sono ancora molti, [illegible] la scagliola fatta della pietra speculare il che è piuttosto gesso che allume.

Cr. 5. 40. 4. [illegible] allume scagliolo [illegible] stitiche. [Camp.] Din. Din. Mascal. [illegible] Togli aglio capi tre, ruta verde un fascio, allume scagliolo brusciato once sei, sugna di porco vecchia.

ALLUMI. (Chim.) [Sel.] *Classe di Composti salini i quali hanno costituzione chimica somigliante a quella dell'Allume ordinario, differiscono tra di loro per natura diversa della base, e tutti possono essere rappresentati da una formula generale comune.* Todd. Lez. Chim. IV. 240. La denominazione di allume, estesa inconsideratamente a queste molteplici combinazioni saline, ci permette di dividere le varie qualità dei [illegible] sal doppio in *allumi* con allumina, ed in *allumi* che ne sono [illegible].

ALLUMIERA e **ALUMIERA.** S. f. *Miniera o Cava d'allume.* [T.] L'ha il Machiav. [illegible] Tosa G. Viagg. 3. 117. [illegible] Io non ho potuto bene assicurarmi del sito preciso delle alumiere, per conto delle quali i Volterrani nel 1472 si ribellarono alla Repubblica fiorentina. [illegible] Bott. St. It. lib. 24. Ebbe [illegible] delle allumiere della Tolfa, e delle miniere di ferro di Monteleone nell'Umbria.

ALLUMINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Composto di alluminio ed ossigeno che per massima parte concorre alla composizione delle argille, onde fu anche detta Argilla pura.*

[illegible] Gazzer. Tratt. Chim. 1. 208. S'impiega l'allumina nelle manifatture chimiche alla fabbricazione dell'allume artificiale. E 2. 91. Questa materia colorante) aderisce immediatamente all'allumina ed al [illegible].

ALLUMINAMENTO. S. m. *Da* ALLUMINARE. Non com. [illegible] Volg. Bib. Salm. 138. La notte si [illegible] nel mio diletto. Tu non curerai le tenebre e la notte sarae aluminata come il giorno [illegible], il testo.

2. E per Col. SS. PP. (C) Da Dio sono, quando per [illegible] dello Spirito Santo [illegible] di visitar noi. Greg. S. Gir. 6. Compunzione e alluminamento del[l']anima [illegible] Amor. [illegible] inconprensibile [illegible] alluminamento e [illegible] coloro che in ciò avessono vaghezza. [Camp.] Volg. Bib. Salm. 43. [illegible] la terra colle loro spade, nè il loro braccio non li salvò, ma la tua destra e lo tuo braccio e l'alluminamento di tuo volto, perciocchè ti piacquero. Illuminatio vultus tui, il testo.

ALLUMINANTE. Part. pres. di ALLUMINARE. Che allumina. Non com. Guid. G. 37. (C) La mattina della levata del sole alluminante la faccia della terra [illegible].

ALLUMINARE. V. a. Dar luce, lume e splendore a che che sia. [T.] [illegible] 5. 25. 2. (C) Dicendo che due stelle ameerebbono [illegible] nando il mondo. Gron. Morell. 257. Priego ciascuno [illegible] veduto [illegible] sia a vedere il luogo dove egli giace, facendo orazione a Dio in salute della sua anima [illegible] il suo sepolcro d'un poco di lume come si usa per molti.

2. N. pass. e N. ass. Ricever luce. Coll. Ab. Isaac cap. 25. (M.) Siccome la faccia della terra si allumina per li razzi del sole [illegible] oscurità dell'aria [illegible] potente l'orazione. Tes. Brun. 3. 6. (C) La [illegible] debba guardare verso mezzodì [illegible] alcuna finestra per alluminare inverso settentrione.

3. E N. ass. In signif. di Splendere. [Val.] Fior. Virt. 5. Dimostra la sua vertude come fa il lume in una scurità, che allumina più.

4. E per estens. Dar forza visiva. [Camp.] Boez. IV. [illegible] agli occhi [illegible] sguardo [illegible] notte alluminato e [illegible] quorum [illegible] nox illuminat, il tes.

5. E per Rendere la vista. [Camp.] Volg. Bib. Joan. 9. Rubr. Come Gesù allumina un cieco. Posto nel testo. Chiamarono il padre e la madre di [illegible] e domandarono [illegible] vedera, il testo. E Mor. S. Greg. Ma [illegible] che standoleno [illegible] quelli e ciechi ed alluminocli. Passa del [illegible] E più innanzi: Avendo lo nostro Salvatore alluminati que' due ciechi che stavano presso della via [illegible] loro dicendo [illegible]. [Cors.] S. Agost. C. D. 22. 8. Fu alluminato un cieco. [Val.] Vit. SS. PP. 3. 222. S. Pietro e S. Paolo risuscitavano morti, alluminavano i ciechi. [Tav.] Vit. SS. PP. Par. 1. ed. Verona p. 71. Seguitiamo in ciò lo suo signore e maestro Cristo, lo quale collo sputo alluminò lo cieco nato.

6. Fig. D. 2. 22. [illegible] È prima appresso Dio m'alluminasti. Cavalc. Frutt. Ling. Il qual [illegible] dice che [illegible] l'anima, come la medicina amara il corpo e [illegible] e dischiara il corpo, come [illegible] [illegible] E N. pass. [Camp.] Volg. Bib. Ecclesiast. 2. Voi che temete Iddio amate lui, ed alluminerannosi li cuori vostri, illuminabuntur, il testo.

7. Illustrare. Ovid. Pist. 47. [illegible] e lo splendido Febo che il bello dì allumina, tutta la mia gentilezza e grandezza del mio legnaggio non mi possono difendere da Amore. [Tav.] Vit. S. Elisab. V. 7. [illegible] e così [illegible] e nobilitò con esempli e miracoli, e alluminò con grazia di santità.

E N. pass. Agn. Pand. 24. (M.) Nelle pubbliche esperienze nasce la fama, e alluminansi le virtù. E appresso: Qui s'allumina il nome di [illegible] sudore [illegible] se stesso tradusse fuori di taciturnità.

8. [Camp.] Alluminare di gloria, per Recare a splendidi onori e simili. Volg. Bib. Macc. 1. 2. E Demetrio gli mandoe rispondendo: Io non ti consentirò per questo [illegible] alluminare di gloria e te e la tua gente quando tua luogo e tempo [illegible] illuminabit te, il testo.

9. [Val.] Instruire, Ammaestrare. Ant. Serm. 1. Agost. 86. Io ho pregato il Padre per voi [illegible] guardi, e che sia con voi sempre lo spirito della [illegible] della [illegible] Att. Apost. 154. [illegible] popoli e dalle genti alle quali io ti manderò per alluminarli della vera fede. [Val.] [illegible] Fr. 2. 115. [illegible] madre [illegible] la portoriva un [illegible] che alluminerebbe tutto il mondo.

[Camp.] [illegible] 2. 12. In questo canto della Divina Commedia parla di lui di Rifeo Troiano come Dio lo [illegible] più di mille anni [illegible] incarnazione dello nostro [illegible].

[Val.] Medit. Vit. Cr. 82. [illegible] per lui, per alluminare noi, si [illegible] Cristo a vedere e a toccare a san Tommaso.

[illegible] Mach. Lett. fam. 189. Se voi [illegible] di una volta [illegible] mandare [illegible] appunto per questo conto, farete pur bene, [illegible] mi alluminerete in qualche cosa a proposito [illegible].

E N. pass. [Val.] Ammaestrarsi. Perfezionarsi. Fior. Virt. 27. Chi non s'attrista di quello che [illegible] ha perduto, il suo cuore si riposa in pace, e [illegible] Fior. Virt. 1. [illegible] provassero e [illegible] il mondo e l'usanza come [illegible] uomini e alluminassero per [illegible] sottoporre. [illegible] SS. PP. 13. 9. Alluminatevi del lume della scienza.

10. Per Accendere. [Camp.] Guid. Giud. XV. 154. [illegible] fe' non alluminare il fuoco nel [illegible] Pist. [illegible] (contraddetto) [illegible] perchè egli non alluminano nè accendano le lampane.

11. E N. pass. e trasl. Ovid. Pist. p. 142. [illegible] Cur. Bernard. [illegible] quegli che celebre [illegible] [illegible] continuamente s'allumina della sua fiamma?

12. † Per Miniare: in questo signif. è voce fr. Enluminer. D. 2. 11. (C) Oderisi, L'onor d'Agobbio e l'onor di quell'arte Che alluminare è chiamata in Parisi. (Parig. Stor. [illegible] reale del re di Francia [illegible] si chiama alluminare. [M. F.] M. Buonar. Satir. 80. [illegible] e pena [illegible] libro [illegible] buona vista. [illegible] servir di lettera serena, E [illegible], e 'l fregio [illegible].

13. Alluminare si dice ancora il Dar l'allume ai panni, innanzi che si tingano, acciocchè ricevano il colore. Art. Vetr. Ner. 100. (C) [illegible] allumina questa [illegible] in questo modo, cioè piglia once quattro di allume. [M. F.] Sod. [illegible] 124. [illegible] mostra quando [illegible] nome che [illegible] grado.

14. [Agr.] Gettar del allume in un vino poco colorato per renderne il colore più carico, uso pericoloso alla salute. (Mt.)

† **ALLUMINARE.** S. m. In senso off. a Luminaria. Mo. Marc. [illegible] 105. (C) [illegible] e maggiori [illegible] canti e ogni maggiori alluminari.

ALLUMINATI. (Chim.) [Sel.] *Nome generico dato ai Composti formati dall'allumina, facente la parte di acido, con una base.* Todd. Lez. Chim. IV. 249. Ad un fuoco fortissimo l'allume subisce altra decomposizione, perde cioè anche l'acido solforico [illegible] e alla potassa e si trasforma in *alluminato di potassa*.

ALLUMINATO. Part. pass. e Agg. Da ALLUMINARE. [Camp.] Rischiarato dalla luce del sole. Din. Din. Mascal. 4. [illegible] Appresso sia [illegible] mente alluminata, imperocchè se la stalla fosse buia, il cavallo [illegible]

[Cont.] Vas. [illegible] Fingendo una notte alluminata [illegible] splendore di Cristo nato, circondato da alcuni pastori che l'adorano.

2. Fig. Dittam. 3. 6. (C) Ma perchè alluminato dalla fede fu prima che altra città di Toscana. Coll. Ab. Isaac. [illegible] dei libri divini [illegible] la mente, e fannola atta ad acquistare intelletto alluminato.

3. Provveduto, Fornito. Cavalc. Frutt. Ling. 10. (C) Veggiamo [illegible] idioti e semplici essere molto alluminati di buon consiglio.

4. E per Adornato. Guid. G. 67. (C) Nondimeno [illegible] furono molti di molta virtude alluminati (qui, Adornati).

5. Ravveduto, Corretto. Cavalc. Att. Apost. 709. (Mt.) Alcuni gli andarono dietro compunti e alluminati al suo sermone.

6 [Camp.] *Per Dipinto a colori. Da* ALLUMINARE *usato da Dante.* Guid. G. ud. 2. 2. Per li gradi del marmo pervennero all'altezza del palazzo, ed entrarono nelle camere alluminate di diverse dipinture.

7 [M. F.] **Alluminato**, *e che ci vede, con contr. di Cieco.* Io non sono cieco, grazie a Dio, sono alluminato.

[M. F.] *Fig.* Serdon. Prov. Pane alluminato e cacio cieco, *che uso hanno.* Pane bucherellato e cacio serrato, *perchè è ben buono.*

[T.] Prov. Tosc. 311. Pane cogli occhi e cacio senz'occhi, o Pane alluminato e cacio cieco (*pane rado di dentro, non troppo sodo*).

8 *Detto anche di Colui che ha ricuperato il senso visivo.* [Camp.] Volg. Bib. Joan. 9. Andò adunque al cieco, e lavossi, e tornò alluminato.

9 *E in forza di Sost. Contr. di Cieco.* [T.] *Vive in Tosc.* — Franc. Sacch. Nov. 81. (C) Questa è ben gran cosa che gli alluminati sogliono guidare i ciechi, e questo cieco vuol guidare gli alluminati. *E* 198. E ben diceva il vero, che non avea preso l'alluminato alla lenza, pensando con esso fornire per avere gli altri. [Val.] Fag. Rim. 5. 272. E alcuni furfantacci mascherati Per gabbar con parere altrui ventura Cercano di accecar gli alluminati. [M. F.] Savon. Oper. ined. Il cieco contro l'alluminato. *Voce dell'uso.*

ALLUMINATO *Agg.* (Chim.) *Per Alluminoso.* [Val.] Cocch. Op. 2. 120. Intorno alle qualità naturali ec., crede che [illegible] sieno alluminati e [illegible], predominati dall'allume.

2 *Che ha avuto l'allume.* Art. Vetr. Ner. 100. (C) Piglia poi la cimatura di sopra alluminata.

3 [Sel.] *Condito coll'allume.* Ner. Art. Vetr. 117. Poi abbi oncie dodici di allume di rocca polverizzato e messo in un bicchiere grande d'acqua fresca, e lassato stare tanto che tutto l'allume si dissolva nell'acqua, poi piglia l'acqua alluminata del bicchiere.

ALLUMINATORE *Verb. m. Da* ALLUMINARE. *Che allumina. Non com.* Comm. Par. 25. (C) Per la distanza ch'era dall'alluminatore non discernea il principio, l'onde movea il raggio divino.

2 *E fig.* Fab. Viagg. (C) Spirito Santo alluminator di tutte le cose create.

ALLUMINATRICE *Verb. f. Da* ALLUMINATORE. *Che allumina. Non com.* Cavalc. Espos. Simb. 1. 319. (M.) Ragionevolmente è chiamata Maria, che viene a dire Stella di mare, o alluminatrice.

ALLUMINATURA *S. f. Da* ALLUMINARE, *nel signif. di Dar l'allume.* Ar. Mes. *L'azione di far bollire il panno o drappo nell'allume, per disporre i pori ad imbeversi delle materie coloranti.* (M.)

† **ALLUMINAZIONE** *S. f. Da* ALLUMINARE. *Illuminazione. Lo diciamo nelle camp. tosc.* Mor. S. Greg. (C) E in quella alluminazione non usò la durezza della diffensione. Com. Purg. 9. 137. La notte significa cechitade, ed il dì alluminazione, e cacciamento delle male operazioni. Coll. Ab. Isac. Lo stupore della subita alluminazione richiude al postutto ogni suono di voce.

2 *E fig.* [Camp.] Volg. Bib. S. Paol. Cor. II. 4. Accecò le menti degl'infedeli, che non risplenda in loro l'alluminazione del Vangelio (*illuminatio*, il testo).

ALLUMINICO *S. m.* (Min.) [Sis.] *Metallo bianco d'argento, lucente, malleabile, leggerissimo ed inalterabile all'aria.*

2 (Chim.) [Sel.] *In forza di Agg. si usa distinguere i sali a base di allumina, come direbbesi Solfato alluminico, la Combinazione dell'acido solforico coll'allumina.*

ALLUMINIFERO *Add.* Chim. [Sel.] *Che contiene allume.* Tadd. Les. Chim. IV. 244. Il minerale alluminifero [illegible] è pochissimo solubile prima della calcinazione.

ALLUMINIFORME *Agg. com. comp.* [Sis.] *Che ha la forma o figura dell'allume.*

ALLUMINIO *S. m.* Chim. [Sel.] *Metallo che fino da pochi anni fa erasi ottenuto in piccola quantità ed impuro, ma che modernamente s'apprese ad estrarre con facilità ed a prezzo discreto. È di un bianco alquanto opaco, piglia il lustro metallico, può essere fuso, laminato, filato e lavorato in più modi. Non soffre molto stando all'aria. È leggiero circa come il vetro.*

ALLUMINITE *S. f.* (Min.) *Si è dato recentemente questo nome alla Roccia alluminosa della tolfa, specialmente quando è cristallizzata. Altri chiamano così l'Allumina idrata.* (Mt.)

† **ALLUMINOSETTO** *Agg. Dim. d'*ALLUMINOSO. Lib. Cur. Malatt. (C) E l'acqua sia un poco alluminosetta.

† **ALLUMINOSO** *Agg. Da* ALLUME. *Che tiene di qualità d'allume.* Cr. 3. 4. 16. (C) Ancora [illegible] l'acqua alluminosa e pontica e da bere tutto, [illegible] che la natura sovve. Ricett. Fior. 15. Si fa l'allume di rocca cuocendo certe acque alluminose in caldaje di piombo.

2 [Sel.] *Che contiene allumina.* Gazz. Tratt. Chim. 1. 231. Questo prodotto, *il piroforo di Homberg*, non si ottiene da alcune delle sostanze alluminose contenenti potassa. Tadd. Les. Chim. IV. 245. Anche le terre alluminose o le così dette argille sono in alcune località adoperate per la fabbricazione dell'allume.

ALLUMITE *S. f.* (Min.) [Sis.] *Minerale da cui si ricava, mediante la torrefazione, ec. ec., l'allume.* [Sel.] Tadd. Les. Chim. IV. 244. Anche in Toscana esiste il minerale allumite.

ALLUNAZIONE *S. f.* (Mar.) [D. A.] *Comento che si dà alla carena delle navi, ed è vocabolo usato dalla marineria e da costruttori in Toscana. Ve n'è esempio in un anonimo serbato a penna nella Biblioteca Ducale di Torino.*

ALLUNGA *S. f.* (Chim.) *Canna, specie di* [illegible] *oblunga di vetro, aperta ai due capi, che s'interpone tra il collo della storta e il pallone o recipiente, onde raccogliere il prodotto che distilla.*

ALLUNGAMENTO *S. m. Da* ALLUNGARE. *L'allungare.* [T.] Pap. Nat. Cald. 101. (*Questo muscolo*) ritorna ad accorciarsi, e si ritoglie il suo contrapposto, in cotal guisa gli allungamenti e gli accorciamenti alternando.

2 *Per Prolungazione.* [T.] Lib. Cur. Febbr. Lo accorciamento e lo allungamento della febbre. *Non com.*

3 *Discostamento.* Tesor. Br. 2. 44. (C) Sono altre terre più diserte in Settentrione, cioè sotto la Tramontana, ove nulla gente abita, per la grande freddura che v'è, cioè per l'allungamento del Sole che si dilunga da quelle terre. (*Inusit.*)

4 *Per Distanza.* Lib. Astr. (C) E quello che fia tanto è la sua lungura dell'allungamento che è dall'una stella all'altra, e la parte che fossero quelle stelle in Settentrione o in Mezzodì; e sappi che questo allungamento è fisso e eguale d'una maniera. (*Inusit.*)

5 *E per Indugio.* Bern. Lett. 21. (M.) Lo allungamento del viaggio. [Val.] Salvin. Disc. 1. 218. La prestezza e la troppo celere spedizione porta pericolo di precipitare le cause, e la soverchia lentezza e tardità e dilazione e allungamento è una morte.

6 **Foglio d'allungamento.** (Merc.) *È una Striscia di carta, che si annette a un effetto di commercio per ricevere gli indossamenti, quando l'effetto non ne offre altro spazio.* (Mt.)

ALLUNGARE *V. a. Accrescere una cosa col farla più lunga ch'ella non è.* [Cam.] Gozz. Op. 2. 175. Aveva aspetto graziosissimo, e naso aquilino (ch'è argomento di maestà) ed allungando in fuori il labbro di sotto mostrava gravità di pensieri. *E* 8. L'alterazione dell'aria fredda allunga i rami della quercia e degli ulivi.

[T.] **Allungare il muso,** *Smagrire. Onde* Prov. Tosc. 99. Assottiglia le gambe e allunga il muso (*per magrezza*).

[T.] *Di chi si stira dopo un riposo di sonno o d'inerzia, per risentirsi.* Pier. Art. p. 297. Mi levai su, e allungando un alquanto le cuoia e raffazzonatomi la persona, mi [illegible] fuor di quel bosco.

E N. pass. Bar. Collegr. Gh.) Ve' come s'allunga e sbadiglia. Buonarr. Tanc. a. 3. s. 12. p. 344. col. 2. Ve' che par ch'ella s'allunghi. Malm. 1. 12. S'allunga e si ravvolta come a culla.

[Cam.] Lu. Ca. Quando noi vogliamo guardare un oggetto vicino, dobbiamo allungare alquanto esso cannocchiale. Ron. Ol. Fabbr. 1. 25. Si pigliorno anco li fondi per la bocchetta del Molo vecchio, come si sarà poi dato per allungare.

2 [A. Con.] **Allungare le mani,** *nel senso di Stendere le mani per toccare altrui.* Costui è poco rispettoso con le fanciulle e allunga le mani.

[M. F.] **Allungare la mano,** *fig. lo stesso che* Parar mano. *Chiedere la limosina.* Colui, un giorno sì ricco, è oggi costretto ad allungar la mano a chi passa.

3 *Fig.* [Cam.] Giust. Prot. p. 385. Allungava la fune, ma allunga oggi, allunga domani e non venendo mai a capo di nulla (*da cantar il suo*), un giorno gli scrisse questa lettera.

4 *E N. pass.* [Val.] Ang. Met. Ov. 2. 120. Il collo se gli allunga e si distende. [Cast.] Le. 9. Questa fune si stendeva quanto l'arco. Sul [illegible] si allungherà, ed inumidendosi di nuovo l'aria si ritirerà la fune.

E N. ass. D. 1. 25. (C) Io vidi entrar le braccia per l'ascelle, E i due piè della fiera, ch'eran corti, Tanto allungar, quanto accorciavan quelle.

[M. F.] *E in senso di Crescere, Diventar lungo.* Quel ragazzo ogni anno allunga tre dita.

[T.] *E dei giorni che si fanno più lunghi.* I giorni allungano.

5 *Prolungare.* Bocc. Lett. M. Pin. Ross. 279. (C) La lunghezza e cortezza del tempo allunga e raccorcia la vita. Petr. Son. 91. Son fuggito per allungar la vita. [Val.] Mach. Disc. 3. 1. 2. Nello allungare la guerra per questa via le sue condizioni peggioravano. Borg. Orig. 4. 75. Impetrasse da Dio che ancora gli allungasse il termine della vita. [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 319. [illegible] la sua vita. Cerca allungar col vino e coi conviti. E con [illegible] Giambul. Ist. Eur. 124. Gh. Ma il sagace Belgaro, quando sotto un colore e quando sotto un altro, allungava sempre la cosa, e segretamente in quel tanto attendeva a mettere in punto.

Cons. **Prolungare la lite.** Cons. Mar. 8. Giurando, che 'l quarto termine non è domandato per malizia nè per allungare la lite.

[T.] Prov. Tosc. 272. Messa e biada non allunga strada. (*Non deve parer lungo quel che si fa per dovere o stretto bisogno.*)

E N. pass. [Cam.] Gozz. Op. 1. 8. I direttori, per riverenza del Principe, le più volte vogliono intendere il parere di quello, e in questo modo le faccende s'allungano. Fec. Mog. 1. 11. Così la cosa si è ita allungando, aspettando il ritorno di costoro.

6 *E N. ass. Durar più lungamente.* Red. Lett. (Mt.) Mi conviene stare a letto per un male fastidioso che mi è venuto nella mano destra, mi lusingo però che non abbia ad allungare.

7 [Cont.] *N. pass. Inferita l'azione alla vista, per Riguardare.* 1. 2. 17. Noi andavam per lo vespero attenti Oltre quanto potean gli occhi allungarsi.

8 *Indugiare.* [Camp.] Volg. Metam. IV. Appena si [illegible], e appena allunga la sua allegrezza. [Val.] T. Dec. 1. 218. Per loro propria volontà gli allungarono il giorno del giudizio. *E* 2. 113. Alla fine gli giorni del giudizio convennero che il consiglio del popolo a certi dì fosse ragunato.

[Cont.] Vas. Pit. XIV. Perchè allungando porta il dipingerla [illegible] una certa [illegible] pel caldo, pel freddo, pel vento e pel ghiaccio, che muffa e macchia tutto il lavoro.

[Val.] Lett. Feder. II. Caress. 31. L. 31. Nega ed allunga i nostri adsolvimenti. Giambull. Ist. Eur. 1. 5. Gh. Non si fugge la morte con allungarla, ma bene si riesce di molta la gloria col cercare di voler fuggirla.

9 [Val.] *N. ass. Differire a lungo un qualsiasi fatto.* Costui promise restituirmi i danari tra un mese, ma ora allunga. [T.] Guicc. Avv. Ci. 1. 106. [illegible] di difendere terre [illegible] per principale [illegible] allungare quanto può, perchè, come dice il proverbio, chi ha tempo ha vita. [illegible] infiniti favori, da principio non sperati e non conosciuti. *E* 114. Quando sei in pericoli, difficoltà o in cose che ti sono moleste, allunga e aspetta tempo quanto puoi, perchè quello spesso t'illumina o ti libera.

[Val.] *E N. pass.* Fed. L. 22. Perchè il trattato e il cominciamento della concordia non si dilungasse per quelle cagioni [illegible] promettiamo. Giucc. Stor. 1. 31. Allungandosi la liberazione del Re.

10 [T.] *Fig. Del tempo dato alla pronunzia della voce, e della misura di quella secondo il metro.* Salvin. Pros. Tosc. 2. 21. Gli accenti alzano ed abbassano la nota sopra la quale son collocati, ma non accorciano nè allungano la sillaba. *Anco in quest. senso assol.* Ora [illegible] allungare.

11 † *Discostare, Allontanare. Dal lat. bass.* Elongare. [Camp.] Aquil. 3. 2. Per due cagioni fu in Ispagna mandato, l'una per allungarlo dalla terra di Roma. Tesor. Br. 5. 31. (C) La pernice fa [illegible] si allunga che non possa volare insino a tanto ch'ell'è allungata dal nido. D. 2. 7. Poco allungati c'eravam

da lei. *Nov. Ant.* 97. 5. Ed è tanto che puote bene esser bene allungato, e andarne per cotale strada.

12. *E fig.* [Camp.] *Volg. Bib. Salm.* 21. Ma tu, Signore, non allungare il tuo aiuto da me, e raguarda la mia defensione. (*Lat.* Ne longe facias auxilium tuum a me.)

13. *N. pass. Discostarsi, Allontanarsi. Petr. Son.* 174. (C) Ma com più me n'allungo, e più m'appresso. [Val.] *T. Liv.* 2. 253. Non piacque al senato che più s'allungassero, acciocchè per avventura il nemico non venissero sopra Roma. [Camp.] *Bib. Ecc.* XIV. 3. E 'l mal Religioso Da queste segne non s'allunga guari.

E fig. D. 2. 7. (C) Una Natura, che dal suo Fattore S'era allungata, unì a sè in persona Con l'atto sol del suo eterno amore. [Cam.] *Salvin. Disc.* vol. 2. 4. Noi, *nel dare giudizio sul nostro carattere*, che mai da noi medesimi non ci allunghiamo, siamo [illegible].

14. *Per Estendersi in parole. Red. Annot. Ditir.* 140. (C) Troppo lungo sarei, se volessi allungarmi in sì fatta materia. [Val.] *Buon. Nozz.* 113. Ma perchè più m'allungo? Ite felici. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 190. Non fa di mestieri adunque allungarsi in tal proposito. [M. F.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. Troppo mi allungherei, se volessi ad una ad una accennare queste [illegible].

15. [Val.] *Usasi comunemente dire* **Per non ve l'allungare, Per non allungarla troppo,** *e sim., e vale Per non tenervi molto a bada con chiacchiere. Nov. Fior. Firenz.* 1. 60. E così, per non ve la allungare, il dì medesimo ella si battezzò, e il dì medesimo fecero il parentado.

16. **Allungare il passo**, *vale Affrettarlo, Andar più presto.* [Val.] *Fort. Ricciard.* 27. 64. Così dicendo, ed allungando il passo, Giunsero in breve al luogo designato.

17. **Allungare il collo**, *vale Aspettar lungamente il mangiare. Onde la frase* **Fare allungare il collo**, *oltre al significato per estens. Fare aspettare altrui a mangiare, ha pur l'altro e quasi metaf. di Tenere altrui a disagio, prolungandogli il conseguimento di checchessia ardentemente desiderato. Buon. Fier.* 4. 3. 9. (C) Pensate voi se i colli altri allunga. [Cam.] *Lorch. Ass.* 5. 11. Io so che voi avete fatto allungar il collo, aspettandovi in casa. [Tor.] *Dav. Lep. pag.* 53. Io credo pure di far allungare il collo a quei di [illegible] padella.

18. [Val.] **Allungare il collo a uno**, *Impiccarlo. Fortig. Ricciard.* 13. 85. Lo condanna a una messa penitenza, E allungheragli il collo se l'ha colto.

19. (Caval.) **Allungare il collo**, *in term. di Maneggio, significa che il cavallo invece di tenere il collo inarcato, lo sporge, acciò la testa possa essere sciolta, ferma ed incassata, che sono i tre requisiti della sua bella posizione.* (M.)

20. [Camp.] **Allungare gli orecchi.** *Per Allontanarsi da chi parla. Mor. S. Greg.* Ma quello che allunga le orecchie per non udire la voce della veritade, certamente non sarà chiamato non sapiente ma dispregiatore.

[T.] *Vive in altro senso.* **Allungare gli orecchi.** *Tenderli in atto di attenzione.*

21. **Allungare le membra**, *vale Distenderle nel coricarsi.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 445. Ma [illegible] come l'Europa [illegible] grande, e mentre per dormire sopra un solajo gli pare d'essere ben grande, e non aver necessità di casa.

† **Allungarsi assai**, *vale lo stesso. Mauro.* 6. 25. (C) Ognuno s'allunga in terra a far la nanna.

22. **Allungare la tela**, *Fig., vale Allungare il discorso. Fag. Vesc. Fior.* 373. (C) Ma venendo ora, per non allungare più la tela, a sciorre il dubbio,...

Allungare la vita, *in gergo si dice dell'Essere impiccato.* [illegible]

23. **Allungare i denti.** *Fig. Dicesi di cosa che cresca di forza e d'autorità. Tac. Dav. Ann.* 2. 35. (C) La legge di Stato allungava i denti.

24. **Allungare** [illegible] *vale Crescerne la quantità coll'infusione di un altro che li renda più deboli.* [Val.] *Cocch. Bagn. cap.* 4. *pag.* 181. Allungando i fluidi, accresce le separazioni, e promuove [illegible].

25. [Mar.] **Allungare la gomena in coverta.** *Distendere alcune duglie in coverta per abbitarla o per dar fondo.* (Mt.)

26. **Allungare.** *Att. Mus.* [Ross.] *Dicesi della battuta e movimento, e vale Rallentarlo. Don.* 2. 56. Se si adoperasse la battuta, bisognerebbe rallentarla, o, come dicono, allungarla.

ALLUNGATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ALLUNGATO. [illegible] *liquore.* [T.] Vino allungatissimo.

ALLUNGATIVO. *Agg. Che allunga, Atto ad allungare. Nov. ant. Salvin. Disc.* 2. 380. (M.) Se non si può [illegible] da Vertunno [illegible] potesse aggiungere alla medicina [illegible] curativa e preservativa [illegible] dire [illegible] della vita.

ALLUNGATO. *Part. pass. e Agg. Da* ALLUNGARE. [Cam.] *Mag. L. sci.* 8. I rami della quercia allungati [illegible] passare.

2. [T.] *Prolungato.* [Camp.] *Com. Cec.* V. Ed essendo un poco [illegible] allungati, [illegible] carrette a piedi, con disuguale paga li nostri assoldati. [illegible] *Mor. S. Greg.* Egli si duole d'essere allungato dalla patria eterna. [Val.] *Lett. ined.* [illegible] 71. [illegible] allunga [illegible], e partito [illegible].

3. *Mandato in lungo.* [Cam.] *Fir. Op.* 1. [illegible] Prima la colera [illegible] un baleno [illegible] come c'è venuto il termine del pagamento, e' l'ha allungato insino a quattro mesi.

4. *Differito.* [Val.] *Borg. Disc.* 4. 479. Si può conchiudere che da alcune di queste cagioni, o da tutte insieme venisse per tanto tempo la nuova elezione allungata.

5. Nel. **Allungare un liquido** *significa in chimica l'aggiugnere che si fa di acqua o d'altro veicolo ad una soluzione o ad un corpo liquido per se, allorquando occorra di diminuirne la densità, temperarne la forza, o ridurlo ad un dato grado di diluzione.* = *Sagg. Nat. Esp.* 249. (C) L'acqua carica di zafferano, allungato con un po' d'estratto di color di rose. [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 61. Di [illegible] si sono arrischiati a pigliare i [illegible] allungata con vino.

[T.] *Gazzer. Tratt. Chim.* 2. 35. Allungato d'acqua (*l'acido acetico*) ha un gusto aciduto assai piacevole.

6. *Di pronunzia.* [T.] Vocale allungata. Il circonflesso si pronunzia allungato.

ALLUNGATORE. *Verb. m. Da* ALLUNGARE. *Chi o Che allunga.*

ALLUNGATRICE. *Verb. f. Da* ALLUNGATORE. *Che allunga. Segn. Rett.* 3. 202. (C) Che le chiamò De' giorni [illegible] allungatrici.

ALLUNGATURA. *S. f. Da* ALLUNGARE. *Prolungazione. Salvin. Ann. Fier. Buon.* 453. (M.) Da merum i latini con paragoge, e allungatura, fecero meracum. E altresì Sasso e Guisa, i quali [illegible] sono [illegible] allungatura o paragoge di [illegible].

2. *Term. de' Sarti.* [illegible] *che* [illegible] *serve a allungare il vestito specialmente delle donne e de' bambini. Car.* (Gh.)

ALLUNGO. *S. m.* [M. F.] *Term. de' Calzolai. Quel pezzo di cuojo con che si fascia il calcagno della forma, acciocchè una delle scarpe venga un po' più grande per chi abbia più lungo l'uno dei piedi.*

AL LUNGO ANDARE. *Posiz. avverb. Lo stesso che* A lungo andare. *Petr. Son.* 83. (M.) Pandolfo mio, quest'opere son frali Al lungo andar [illegible]. *Fior.* [illegible] 3. *Nov.* 6. Al lungo andare essendo una donna andata [illegible] e l'altra [illegible] per lungo [illegible]. *Ar. Fur.* 5. 73. [illegible] Al lungo andar le fronti sue superbe.

AL LUNGO E AL TRAVERSO. *Modo avverb., e vale Qua e là. Ar. Fur.* 23. 61. (M.) Chi al lungo, chi al traverso il campo spaccia, Altri s'appiatta in bosco, altri in spelonca.

ALLUOGARE. *V. a. Lo stesso che Allogare.* [Camp.] *Fat. S. Gir.* 217. Nessuna parte s'alluoga la vigna, e nell'altra [illegible].

2. † *E N. pass. Fig. Per Concordare, Dimorare insieme.* [Camp.] *Com. S. G. Gr.* 60. Ma perchè allunga costà con li [illegible] per consolare ancora colui che ha perduta [illegible].

3. *N. pass. Adattarsi, Accomodarsi in un luogo. Bart.* [illegible] (Mt.) Dove s'alluoga [illegible].

ALLUPARE. *V. n. ass. Aver gran fame. Da Lupo.* [illegible] 4. 22. (C) Se mi [illegible] sciagure, Con [illegible].

Dicesi anche **Allupare dalla fame.** [illegible] Chi la [illegible] per questa casa S'allupa dalla fame, e delle volte Ti tocca a star digiuno infino a sera.

2. *N. pass. Contraffare il lupo, Vestirsi da lupo. Car. Long. Sof.* 16. (M.) E in questo modo (Dorcone) allupatosi di fuori com'era dentro, se ne venne alla fontana.

ALLUPATO. *Part. pass. e Agg. Da* ALLUPARE. [Cam.] *Thesaur. R.* 62. I passeri più allupati con [illegible].

2. **Cavallo allupato**, *Chiamasi il cavallo morso dal lupo.* (C.)

3. *Detto anche d'altri animali.* [M. F.] *Cap. Grasc. Pist.* 40. Nella medesima pena [illegible] i macellari nel caso d'aver macellato bestie allupate, infette, sgarettate, percosse.

ALLUPATURE. *S. f. pl.* [Gar.] *Quelle rancature che fanno le bestie selvagge alle parti più grasse delle pelli poste a seccare in luoghi aperti o deserti.*

ALL'USANZA. *Posiz. avverb., vale Secondo che s'usa. Ar. Fur.* 21. 26. (C) Era l'un sano e pien di nuovo sdegno, Infermo l'altro ed all'usanza acuto.

2. *Per Secondo l'usato. Lor. Cen.* 1. *Nov.* 4. (M.) Fecesi giungere all'usanza, senza essere stato invitato [illegible].

3. **All'usanza del mondo**, *vale Alla mondana.* (V. anche MONDANAMENTE.)

ALL'USATO. *Posiz. avverb., vale Secondo il solito. Bemb. Lett.* 2. [illegible] S'a Vostra Maestà sana, [illegible] bene all'usato. *Fir.* [illegible] 185. Ne restò [illegible] da [illegible].

† **ALLUSINGAMENTO.** [T.] *S. m. verb. Da* ALLUSINGARE. [Camp.] *Mor. S. Greg.*

† **ALLUSINGARE.** [T.] *V. a. Lusingare, sulla forma del lat.* Adblandiri. *Ma non pare diverso* [illegible] *di Lusingare più innocuo, nè tutti gli usi di questo. Cavalc. Specc.* n. 9. *Liv. Lib.* 3. *cap.* 8. (M.) *Ar. Fur.* 43. 34. (*Man.*) [Camp.] *Alleg. Metam.* X. *Mor. S. Greg.*

† **ALLUSINGATO.** [T.] *Part. pass. d'*ALLUSINGARE.

† **ALLUSINGATORE.** *Verb. m. Da* ALLUSINGARE. [Camp.] *Volg. De Monarch. Dant.*

ALLUSIONACCIA. [T.] *Pegg. d'*ALLUSIONE. [T.] Certe allusionacce a cose lubriche, le quali parevano vezzo e arguzia, anco tra la gente così detta civile e bennata, smettonsi già.

ALLUSIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. d'*ALLUSIONE. [T.] In tempi di servitù o di [illegible] del coraggio e dell'ingegno. Certi tragici e certi accademici si buscano i battimani con allusioncelle che [illegible] spropositano dal tema.

ALLUSIONE. [T.] *S. f. Atto dell'alludere, o Parola o altro segno, con cui s'allude.* [Val.] *Algar. Dial.* 4. 15. [T.] Allusione arguta, ingegnosa, spontanea, stiracchiata, oscena, [illegible] continua allusione. [illegible] bestie [illegible].

[T.] *Anco una rappresentazione in pittura, o sim., può essere un'allusione.*

ALLUSIVO. [T.] *Agg. Detto o fatto per alludere, Che può alludere, Che allude. Salvin. Pros. Sacr.* [illegible] Tutti quanti i nomi propri della Sacra Scrittura hanno il loro significato allusivo alla persona nominata. *Magal. Op.* 3. 2. (Gh.) Simbolo allusivo alla greca facondia.

[illegible] [Val.] Molto allusivo [illegible] all'immagine, a fatti, al discorso di cui si tratta.

† **ALLUSO.** [T.] *S. m. come Part. pass., ma co' verbi ausiliari nella forma del Pass.* Ha alluso, che non è però dell'uso nè bello.

† **ALLUSTRARE.** *V. a. Illustrare. Franc. Sacch. Rim.* (M.) Ma più allustra [illegible] mondo [illegible] nel passo.

† **ALLUSTRATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ALLUSTRARE. *Vit. SS. Pad.* 2. 152. (M.) Noi siamo [illegible] di dentro sempre allustrati dal sole della giustizia.

† **ALLUTARE.** *V. a. Lutare. Da* Lutum. [M. F.] *Ricett. MS. ant.* 49. Empi il detto vasetto pieno pigiato, [illegible] turalo, che non isfiati, con sughero, e allutalo bene.

† **ALLUVIARE.** *Att. Bagnare, Scorrere bagnando una spiaggia, una terra. Aff. al lat.* Alluo. [illegible] *cap.* 1. *Lor. Med.* (M.) Era già presso ove il Tevere alluvia, A la casa di Marte e di Minerva La santa [illegible].

† **ALLUVIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ALLUVIARE. (Mil.) (D. A.) *Bagnato, o come direbbesi modernamente Tagliato dalle acque. Montecuc., pag.* 321 *ediz. del* 1852. Comora, vicina, alluviata dai fiumi, fornita di mulini e di ottanta forni fabbricativi apposta allora.

ALLUVIONE. *S. f. Aff. al lat.* Alluvio. *Lo uscire che fanno i fiumi del loro letto, allagando e allagando i terreni circostanti. E anche l'Accrescimento che fa il fiume alla ripa. Salvin. Disc.* 1.

140 (M) In quel modo appunto che fanno i fiumi alle ripe coll'alluvione, che i Legisti antichi elegantemente definirono *latens incrementum*. *Lastr. Agr.* 5. 108 (Gh.) Questo piano resta difeso dalle alluvioni dell'Arno per via di un argine dentro terra che continua da Firenze fino al Ponte a Signa. *Bat. ecc. Ann. Sacerd.* t. 3. p. 402 [illegible] Sull'esempio de' fiumi, che ristretti fra lo sponde, [illegible] vicini i poveri [illegible] dilatandosi in cuscellò, l'inaffiano e fecondano. *Cocch. Bagn. P.* 13 [illegible] avvenuto anticamente questo si [illegible] nella campagna [illegible], certo è che [illegible] un prodotto di [illegible] [illegible] di quei due fiumi, onde egli è [illegible].

[illegible] *Gal.* *Nat.* [illegible] 50 [illegible] le ha formate le sponde [illegible], [illegible] le parti laterali al corso dell'acqua [illegible] [illegible] quelle [illegible] [illegible] *E.* 51 [illegible] la spiaggia [illegible] per insensibilmente crescendo arriva a formare nuova sponda al fiume, distinta dalla precedente.

2 *Fig. Magal. Lett. Scient.* 21. p. 341. (Gh.) Confesso bene che [illegible] [illegible] che vede [illegible] [illegible] gn ni che come [illegible] per [illegible] a tutte [illegible] [illegible] passo per [illegible].

3 [illegible] [illegible] *Increscimento di terra che si fa mai successivamente e impercettibilmente nei fondi posti lungo le rive di un fiume corrente; ed è uno de' modi con cui si acquista la proprietà per naturale accessione.*

[T.] *Targ. Ieg.* [illegible] 58 [illegible] produrre [illegible] di questi autori che i Romani [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] loro terreni [illegible] deposizioni de' fiumi, ma bensì che [illegible] [illegible] [illegible] o di alluvioni [illegible] [illegible] [illegible].

4 [illegible] *Diconsi* **Terreni d'alluvione** *gli ammassi di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che i fiumi portano nel mare e depongono per lo più alla loro imboccatura.* (M.)

5 [illegible] *Dicesi* **Alluvione** *la Deposizione di materie terrose lentamente formata da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una superficie di terreno che ne era [illegible] [illegible] [illegible] considerevole e fatta sopra superficie spesso così ampia, da formar campi [illegible] coltivabili.* [illegible] *Somm.* 21 [illegible] gli [illegible] Bolognesi, Ravegnani e Romagnoli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le alluvioni [illegible] argomento gli [illegible] [illegible] *E.* [illegible] Aver veduto [illegible] [illegible] che si veggono nel territorio di [illegible] [illegible] ville che sono nel [illegible] dell' [illegible] [illegible] [illegible] fatte dalle alluvioni [illegible] [illegible] [illegible] palude, e quali dal suo [illegible] sono [illegible] il corpo di Reno, Renazzo, il [illegible] Reno [illegible].

† ALMA. [T.] S. f. *Anima. Voce rimasta al verso, e già [illegible] [illegible] in questo, perchè* Alma *è* [illegible] *e* [illegible] *Ma l'usarla [illegible] con [illegible] e [illegible] farebbe apparire che [illegible] [illegible] voce [illegible] ant.* Voce [illegible] nel *Prov. Tosc.* 52. Occhio presso, alma [illegible] occhio [illegible] alma [illegible] [illegible] *contrapp. delle [illegible] e [illegible].* *E.* 172. *Dan. Par.* 8 [illegible] *F. Par.* [illegible] *E. Purg.* 8. e 25. *F. Par.* 2. 9. 19. 21. e 32. *Guit. Rim.* 48. *E.* 2. 113. — *Petr. Canz.* 18. 5. [illegible] *Il Bocc.* [illegible] *il dial. di Napoli fa dire* Arma *per* Alma, *e ciò prova che la voce non era* [illegible] *toscana.* [T.] [illegible] *L. Op. Tosc.* 1. [illegible] [illegible] 3. 34. *Tass. Ger.* 12. 2. *E.* 4. 57. [illegible] *Mart. Rim.* 15. (C.)

Per Vita. Car. Eneid. 7. 651. (C.) *Lib. Astr. Ar. Eur.* 29. 38.

Per Anima, o Seme delle frutte. Bern. Rim. 1. 21. (C.)

V. sotto ANIMA, per intero gli esempi illustranti il senso di questa voce.

ALMAGESTO. S. m. *Libro che contiene il sistema del mondo. Raccolta di osservazioni astronomiche* [illegible] *degli Arabi* [illegible] *e da Magisteri* [illegible] *cui essi trasformarono il gr.* [illegible] *Massima* [illegible] [illegible] *e il titolo di un' opera geometrico-astronomica di Tolomeo tradotta in arabo.* [illegible] *C. D., Magal.* [illegible] (M.)

ALMANACCARE. [T.] V. n. *Fantasticare, per Indovinare* [illegible] *o per Trovare pensiero o spediente con difficoltà che paja doversi indovinare.* [T.] *Nom. Catone* [illegible]

[T.] Almanaccasi e di pensieri in astratto e di cose da farsi. Almanaccas., talvolta sopra pensiero anco in sogno. Ma più sovente almanaccasi sopra i sogni.

[illegible] [T.] Che va egli almanaccando?

ALMANACCATO. [T.] *Part. pass. d'*ALMANACCARE. [T.] Le sofisticherie almanaccate per negare que' principii religiosi che [illegible] consonano ai principii del senso comune, diventano un eloquente apologia.

ALMANACCATORE. [T.] S. m. verb. *Da* ALMANACCARE. *Ha senso men grave di* Almanaccone. [T.] L'almanaccatore [illegible] [illegible] di nuovi trovati rovina sè [illegible] spese, al contrario dell'Almanaccone che [illegible] per fare spendere.

ALMANACCHETTO. [T.] S. m. *Dim. di* ALMANACCO *che sia un libro di piccola mole.* [T.] Un almanacchetto di poco costo, istruttivo, [illegible] sapesse, [illegible] [illegible] [illegible] con grossi volumi.

ALMANACCHINO. [T.] S. m. *Dim. d'*ALMANACCO. [T.] [illegible] da tasca.

ALMANACCHISTA. [T.] S. m. *Che scrive almanacchi o un almanacco.* (M.)

ALMANACCO. [T.] S. m. [Gh.] *Dal verbo ebr.* [illegible] *Numerare. Altri* [illegible] *dal* [illegible] *arabo. Libro che indica tutte* [illegible] *dell'anno, le feste, le lunazioni, gli eclissi* [illegible] [illegible] [T.] *Oggidì* [illegible] *contiene altresì* [illegible] *dell'anno* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *presenti e passati. E se ne fa* [illegible] *per gli usi della vita e per ammaestrare gl' [illegible] e anco per guastare teste e cuori.* Almanacco [illegible] Almanacco popolare.

Per celia. [illegible] *Ner. Samm.* 9. 40. Che sia nel [illegible] arrivata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] almanacchi e [illegible].

[T.] **Fare almanacchi**, *ha il senso d'* Almanaccare, *ma più in dispregio* [illegible] *o dice talvolta* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Predire e Cercar di prevedere il futuro o biscantare* [illegible], *ma è* [illegible] *Più antico, e però più* [illegible] [illegible].

[T.] Questi sono almanacchi. *Dicesi a chi parla fantasticando in quanto cosa fuori del vero e del certo.*

M. F. Regolarsi coll'almanacco [illegible], *per chiaro,* Regolare le proprie opinioni secondo l'almanacco. *Secondo la persona che comanda o il governo che* [illegible].

ALMANACCONA. [T.] S. f. *d'*ALMANACCONE. [T.] *Non avrebbe il senso off. d'Imbroglione che ha nel* [illegible] *non però mai di lode.*

ALMANACCONE. [T.] S. m. e Agg. *Che almanacca, per lo più affine d'imbrogliare altri e anche se.* [T.] L'almanaccone si becca già il cervello che l'arzigogolone, e non sempre trova gli spedienti che cerca, [illegible] [illegible] [illegible] è più Arzigogolone che Almanaccone.

[illegible] Agg. [T.] Politico almanaccone.

ALMANACCUCCIO. [T.] *Dim. dispr. d'*ALMANACCO *in* [illegible] *Riguardo o al prezzo o se materie* [illegible] [T.] Con vendita d'almanaccucci guadagnano più quattrini che con le opere di S. Tommaso.

ALMANCO, *che anche* AL MANCO *si scrisse. Cong. dim. Almeno.* [illegible] 2. [illegible] Ma più salutevole e utile [illegible] [illegible] per dottrina di [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] maniera, che [illegible] possa [illegible] nell'altro un palmo almanco. *E.* 43. 3. Per tutte le volte che ci va, se può, e [illegible] 'l podere [illegible] [illegible] il seguente giorno. *Ber. Lett.* 43. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e a [illegible] almanco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 21. 26. Che, dopo tanti [illegible] al manco Tenere basse [illegible] non mi bisogni. [illegible] *Cecch. Comm.* 1. 45. Se io non ho [illegible] [illegible] questo piacere d'aver fatto almanco quanto ho potuto. *Firenz. Op.* 1. 57. Almanco [illegible] nel [illegible] per potermi sfogare seco, e pensar rimedio a questo male.

2 *E per* Ne *anche. Fir. As.* 255. (M.) Nè albido almanco per lo iscoprimento di così fatto sacrilegio [illegible] [illegible] gente.

ALMANDINO. S. m. *Min.* [illegible] [illegible] *Varietà di Granato* [illegible] [illegible].

ALMANSORE. S. m. *Voce araba che, passata in Ispagna, vale Difensore; ed è titolo di Re Moro, o vero, come spiega nel Lex.* [illegible] *il Regnouard, si piglia per Capo de Saraceni.* [illegible] [illegible] 1. [illegible] (Gh.) [illegible] Satanasso, del centro almansore, Piantava in Giobbe una doppia quartana. Spendeva [illegible] farlo suo [illegible] [illegible] Almansore del Centro [illegible] *qui dice Re o Capo del centro della terra, cioè dell'Inferno.*)

2 *Così fu detto anche il Principe di Siria e di Persia.* [illegible] *Bern. Canon.* [illegible] 1. 3. *al* [illegible] p. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Almansor di Soria Con tanta moltitudine di gente, Che [illegible] [Val.] *Bern. Orl.* 5. 40. Parea proprio di Persia un Almansore.

ALMENCHESSIA. *Cong. Per lo meno.* (M. F.) *Fir. Nov.* [illegible] E non so mai a catta che io non ispenda almenchessia due [illegible].

ALMENO. *Cong. che* [illegible] *termine o eccezione nel meno. Bocc. Nov.* 77. [illegible] E se tu questa grazia non mi vuoi fare, almeno un bicchier d'acqua mi fa venire, ch'io possa bagnarmi la bocca. *D.* 2. 10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della vera cittade almeno la torre. *Petr. Canz.* 3. 1. Per aver posa almeno in [illegible] [illegible] [T.] *Senzos. Lim. Poesl.* [illegible] [illegible] [illegible] della temerità [illegible] [illegible] che [illegible] la gloria della vittoria, che [illegible] [illegible] [illegible] non viene dentro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al capitano, ma la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la guerra almeno, secondo l'opinione degli uomini, si [illegible] [illegible] [illegible].

2 [illegible] Almeno. *Forma di desiderio quasi ecci.* [illegible] almeno [illegible] [illegible], la coscienza del ben [illegible] per [illegible] [illegible].

3. **Almeno almeno.** [Val.] *Così ripetuto ha una maggior* [illegible] [illegible] [illegible] *significato di Pel men che possa essere. Per la minor ragione.* [illegible] *Spir.* 3. 4. Non aver io a credere, [illegible] almeno almeno a temere che questa fosse una ragna tesa da loro per iscaccimarmi.

4. [Val.] *Talora, ripetuto ha un non so che di* [illegible] [illegible] *e vale In estremo caso, In ultimo, e sim. Fortig. Ricc.* 18. 95. Almeno almeno si gittassero a [illegible].

† ALMIRAGLIO. S. m. *Lo stesso che* Ammiraglio. *Ar. Fur.* 7. [illegible] (Gh.) Del mar grand'almiraglio è quel secondo.

† ALMIRANTE. S. m. *Ammiraglio. Dall'arabo* [illegible] [illegible] *ed Emir od Amir, Principe, Signore, Comandatore.* [illegible] *Bart.* [illegible] *Borg.* 4. 3. S'avvenne in lui l'almirante di Castiglia.

2 *Dicesi anche di quel* **Vascello** *che naviga la persona del* [illegible] (C.)

† ALMO. [T.] S. m. *Anima. Morg.* 55. (C.) *Gambull.* [illegible] [illegible] [illegible]

ALMO. [T.] Agg. *Che dà e mantiene la vita.* [illegible] *lat.* [illegible] [illegible] [illegible] *Non* [illegible] [illegible] *me in certe locuz. ant., dov' è quasi trasl. e denota la vita del bene e del bello. Petr. Son.* 155. [illegible] Almo sol [illegible] [illegible] *Virg.* [illegible] [illegible] Alma luce. *Vang.* Vita erat lux hominum. [illegible] *Lat.* Alma nott [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lat.* Alma dolcezza. *Ar.* [illegible] 138. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ov.* Alma pales [illegible] Alma venus. [T.] *Fortig. Ricciard.* 2. [illegible] [illegible] alma facella. [illegible] alma. *La Chiesa, memore che i Pagani e i Greci* [illegible] *questo aggiunto alla Vergine.* Alma Redemptoris mater. *E* [illegible] [illegible] Ad [illegible] [illegible] [illegible] stella [illegible] [illegible] un'alma Vergine La Gioria d'Israello. *Petr.* [illegible] [illegible] Vergine sacra ed alma. *La Chiesa.* Almo germe, *il Verbo umanato.* Almo corpo di Cristo *nel sacramento.* [illegible] Creator [illegible] [illegible] Almo Amore, *Artefice di tutte le cose.* Almo Spirito.

[Cam.] *Bald. Naut.* 33. [illegible] [illegible] [illegible] d'Amalfi uno de l'alme [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Tirreno il piede. Alma terra, nutrice degli [illegible] *Virg.* [illegible] [illegible] Almus ager.

D. 1. 2. [illegible] [illegible] Roma.

[T.] *Assol.* L'alma città, *intendesi Roma. Anche d'altre. Buonarr.* [illegible] 211. 2. Quest'alma città. *Petr. Canz.* 29. 1. Al mio diletto almo paese (*Parla a Dio dell'Italia.*) L'Italia, alma madre. [Cam.] *Cecch. Dom. et Inter.* 1. Da i primi fondator dell'alma [illegible] [illegible] [illegible] *Alam. Op. Tosc.* 2. 19. Del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alme [illegible] [illegible] [illegible] la sua libertà [illegible] [illegible].

Senso. Pros. Tosc. 2. [illegible] (Gh.) [illegible] almo ingegno, [illegible] l'autore un ingegno fecondo atto a [illegible] e produrre. [T.] *Ma* [illegible] *e bello ne mai sempre vero.* [illegible] [illegible] [illegible] L'alme Muse.

[T.] *Chiabr. Rim.* 1. 45. L'alma virtù. [illegible] [illegible] [illegible] *Tass. Ger.* 5. 52. Gloria. — *Petr. Son.* 184. (C.) L'alma luce altera Di que' begli occhi. *Amar. Dafn.* 15. (Man.) L'alma bel[illegible]

Petr. P. 2. *C.* 4. *St.* 4. (C.) Quand'alma e bella farsi tanto più la vedrem (*Laura* [illegible] [illegible] [illegible]) Sempiterna bellezza che mortale [illegible] *risorgimento*) [T.] *Guar. Pastor fid.* [illegible] [illegible] ripose [illegible] (*degli Dei.*) *Dant. Par.* 24. (C.) Perchè l'ardente aperto vi fece uno (gli Apostoli) (A questo modo non de ustare) Alam. ecc., in Verg. alla Salute eccedatessa.

AL MODO. Post. avverb., vale A modo. Ca [illegible] Med. cuor. 250. (M.) Devesi dunque [illegible] discreta [illegible] considerare [illegible] per sorte, al modo che si considera la [illegible] del benefattore.

† **ALMUZIA.** S. f. Bass. lat. Almucium, vel Almutia, vel Almucia, vel Almutium [illegible] provenz. e catal. Almussa. Franc. Aumusse. [illegible] mente. Almuzia è una part. del vestire che si portava del cappuccio serviva a coprire e a riparare la testa [illegible] L'almuzia de' Principi e de' gran personaggi era guernita di pelliccia. (Fr.)

2. Nome che gli autori danno ad un antichissimo abito canonicale [illegible] Almuzia [illegible] con de quattro ordini che possono usare i canonici delle cattedrali, che sono [illegible] mozzetta, mantelletta e [illegible] Papin. Burch. 1-63. Mt.

AL NETTO. Post. avverb. V. NETTO.

2. Per Al pulito, A buono e diceasi delle scritture. Bus. Lett. (M.) Pure rimandovi la lettera [illegible] tano, e aspettere l concedute da V. S. dal quale non [illegible]

ALNO. S. m. (Bot.) (D. Pont.) Nome volgare dell'ontano comune, Alnus glutinosa. L. Nov. com. [illegible] Alam. Colt. 8. (M.) [illegible] l'onde correnti il leggiero alno. Volenti [illegible] Sannaz. Arcad. Egl. 3. p. 34. (Gh.) Valli vicine e rupi, Cipressi, alni ed abeti, Porgete orecchio alle mie basse rime. [Camp.] Bard. Nov. 21. E re la selva [illegible] alni ed [illegible] Querce, olmi, pini, faggi a terra [illegible] [Val.] Goss. Nov. 1. 147. Vedrete salci, alni, [illegible]

2. E nel gen. f. Nann. I. Nom. 87. La alno. Bentiv. Teb. Staz. L'alno amica dell'onde, e l'olmo delle sacre viti.

3. (Bot.) (D. Pont.) **Alno nero.** Nome volgare di due specie di Ramno, Rhamnus alaternus e R. Frangula. L. V. Ramno. (Cont.) Bene. St. Nat. Pl. xv. 40. Il lame dura assai nell'acqua, e l'alno nero.

4. (Costr.) (Cont.) Legname da costruzione cavato dal ontano comune. Bene. St. Nat. Pl. xvi. 40. L'alno nei luoghi paludosi messo sotterra è eterno e sopporta ogni peso. Gal. B. Arch. 111. Vi si faccia una palafitta di travi d'alno, d'olmo o di quercia abbruscolate, conficcandoli bene con battipali quanto più contigui si può.

ALO. [T.] S. m. Quel che i codici in D. [illegible] scrivono Halo per Alone, nelle ediz. mod. [illegible] a fare Alo, secondo la pronunzia, e la scrittura della voce comunem. usit.

ALÒ. [T.] Escl. esortativa, che non viene dal fr. Allons, come vuole il Minucci, Not. Malm., ma [illegible] ed è affine al [illegible] Aldo che i fanciulli usano nel giuoco di capo a nascondere, quando rompono gli [illegible] altro [illegible]

2. [T.] (M. F.) Escl. che indica [illegible] cessazione [illegible] Fav. Ram. Alo [illegible] portuno [illegible] Parlar di me in descredito [illegible] Lecch. Annot. 3. V. Au. Orsù, se so la [illegible] Alo, [illegible] E 6. 11. Ca. Alo, o sentito l'uscio di madonna Ambrosia? Egli è esso alo. [illegible] commedia Zanoni. (Mt.) Alo esponete quello per cui siete venuto.

† **ALODA** e **ALLODA.** S. f. Lodola allodola, detta anche Annotta [illegible] per aferesi Lodola che è più com. Bonav. d'Aq. in Rerod. Lom. tor. 1. 5.00. [illegible] Quando l'aodia [illegible] rossignuol vernace. Sot. in Tesor. 87. Principe è della alor la ineltitura che si desta l'aloda cappelluta.

† **ALODOLA.** S. f. (Lamp.) Lo stesso che Allodola, una con ortografia più [illegible] al lat. Alauda. [illegible] 4. 7. Per lo qual l'regno [illegible] alodola divenne. [illegible] gono gli antecedentissimi [illegible] per qua.

ALOE e **ALOÈ.** S. m. indecl. (Bot.) (D. Pont.) Aloe. Genere di piante della fam. delle Gigliacee Asfodelee. Juss. del Esandria monoginia del sistema di Linneo. Gli aloe appartengono alla categoria delle piante così dette grasse o succulente, e per la più parte sono indigene del Capo di Buona Speranza. Le specie più note e più importanti sono l'Aloe socotrina, D. C., l'Aloe spicata, H. C., l'Aloe lingua, W. [illegible] e l'Aloe perfoliata, L.

2. Per lo sugo che si cava dalla medesima erba. Ricett. Fior. 45. (C.) L'aloe è il sugo d'una pianta [illegible] detta, la quale è un [illegible] per tutto [illegible] e delle [illegible] sugo [illegible] come di quello d'Egitto e delle Indie. Bocc. Nov. 76. Le quali egli fece confettare [illegible] un aloe patico fresco. [Val.] Mach. Lett. fam. 2003. Recipe. Aloe patico dramma 1 1/2.

[T.] Pros. Tosc. 244. Chi mangia [illegible] campi gli anni di Noè. (Nel propr. e nel trasl. Amaro e [illegible])

3. Per metaf. Petr. Canz. 48. 2. (C.) [illegible] mele aloe con felice salute [illegible] Ma egli, non è questo [illegible] uguale [illegible] Fr. Lettere [illegible] patina. [Val.] Luz. [illegible] in mezzo a tanto [illegible] e [illegible] Menz. Sat. 2. [illegible] questo e [illegible] d'aloe [illegible] Che a' nostri tropolici si dispensa.

4. Per Legno d'un albero di [illegible] d'odore (Bot.) (D. Pont.) Aloe [illegible] Legno d'aloe. Nome [illegible] una specie di [illegible] La seconda [illegible] nome [illegible] (V. AGALLOCO.) [illegible] Arr. 79. 2. (C.) [illegible] queste spezie [illegible] Fr. 9. [illegible] odore [illegible] Bocc. Nov. 80. 13. Poi nella [illegible] entrarono [illegible] maraviglioso odore d'[illegible]

ALOETICO. (Chim.) [illegible] Aggiunto che si dà a certe [illegible] dell'aloe.

ALOGENO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome generico di quei corpi elementari non metallici, i quali, combinandosi coi metalli [illegible] Formano composti aventi le qualità dei sali.

ALOIDE. S. f. (Bot.) (D. Pont.) Nome volgare d'una specie di Stratiote [illegible] della [illegible] Idrocaridee [illegible] detta Stratiote aloide, erba [illegible] Sparg. [illegible] È una pianta perenne, [illegible] foglie [illegible] Scarett. [illegible] stagni [illegible] paludosi del Nord dell'Europa. È stata raccomandata ne' tempi addietro come vulneraria.

ALOIDE. Chim. [Sel.] Aggiunto di sali che hanno origine dalla combinazione di un alogeno con un metallo.

ALOIDEO. (Chim.) [Sel.] Aggiunto che ha il significato di Aloide.

ALOISIA. S. f. (Bot.) (D. Pont.) Nome volgare d'una specie di Verbena, Verbena triphylla, Herit. [illegible] Cedrina. Cedrata. Erba Luigia. [illegible] È un arbusto originario del Perù e del Chili della famiglia delle Verbenacee, della Didinamia angiospermia del sistema di Linneo, [illegible] in tutti i giardini [illegible] la cedrata [illegible] le sue foglie. Alo [illegible] nel essere [illegible] cate nell' [illegible]

ALONE e **HALONE.** S. m. Dal gr. Ἅλως, Area. Corona. Circolo. (Meteor.) [Sch.] Alone o Corona ed anche Halo, è quel vago cerchio di lume non vivo ad un sole [illegible] e parecchi [illegible] per lo più iride a [illegible] con frange a colori simili a quelli dell'iride, [illegible] che talvolta apparisce [illegible] agli astri, e più sovente alla luna ed al sole, quando l'aspetto ne [illegible] più o men chiaro attraverso di un'aria [illegible] Vapori [illegible] e diffusi in [illegible] particolari [illegible] Agric. 21. [illegible] si volgeva intorno alla [illegible] o nascente o tramontante, o vero per altre regioni del cielo [illegible] non [illegible] certa. Dant. Par. c. 28. [illegible] Quando [illegible] porta più spesso [illegible] intorno al [illegible] un cerchio [illegible] Ma le più accurate [illegible] Alone detto [illegible] fosse nel comune [illegible] fenomeno [illegible] dando il nome di [illegible] la quale si [illegible] prodotta dalla luce [illegible] per condensarsi [illegible] in un certo modo, e chiamando Aloni [illegible] grandi aloni, cerchi luminosi intorno al sole ed alla luna [illegible] un diametro comprendente [illegible] quarantasei gradi [illegible] ed anche da [illegible] propriamente detti [illegible] prodotti dalla luce [illegible] cristallina [illegible] mode [illegible] Ann. Com. M. 4. 241. (C) [illegible] del [illegible] Quei cerchi [illegible] talvolta intorno alla luna o al Sole detti alone. Gabl. Sagg. [illegible] Quali sono l'iride, l'alone, i pareli, e le riflessioni del mare. F 159. Che il Sole e la Luna si mostrassero grandi [illegible] Pap. [illegible] 348. (M.) [illegible] dimostrano [illegible] e tutti [illegible] Fumidità e il calore [illegible]

2. E per simil. (Term.) Sole. Disc. 1. 258. Mostra [illegible] chiara con una saggia varietà [illegible] parole [illegible] in [illegible] dalla somiglianza di [illegible] che si vede intorno, per esempio alla Luna [illegible]

3. (Med.) [illegible] Parte dell'affetto delle articolazioni che sono quel [illegible] regione [illegible] Franc. [illegible] dai [illegible] dissero [illegible] dalla parola francese [illegible]

4. (M.) Così viene chiamato dal Marchi quell'opera composta di quattro ali, che [illegible] bastioni [illegible] Tenaglia [illegible] denominata Tenaglia, ed altri Tenaglione [illegible] d'Alone e [illegible] perchè [illegible] del medesimo, il quale è di far ala o riparo alle facce dei bastioni [illegible]

ALOPECIA e † **ALOPEZIA.** S. f. (M. d.) Infermità che fa cadere i capelli. Dal gr. Ἀλωπεκία, che vale il medesimo, e che si deriva da Ἀλώπηξ, Volpe, perchè [illegible] volpe [illegible] Alberti [illegible] Cr. 5. 6. 10. [illegible] appella [illegible] capelli [illegible] contro l'alopecia.

[illegible] (P. A.) È un [illegible] di capelli [illegible] alla riforma [illegible]

ALOPECURO. S. m. Dal gr. Ἀλώπηξ, Volpe, e [illegible] Coda. (Bot.) (D. Pont.) Alopecuro. Genere di piante della famiglia delle Graminacee, della Triandria diginia di Linneo.

Gli Alopecuri sono piante annue o perenni. Se ne contano circa 20 specie; le principali delle quali sono l'Alopecuro pratensis [illegible] geniculatus, L. [illegible] bulbosus [illegible] Alopecurus [illegible] L. [illegible] Coda di volpe, Coda di [illegible] forniscono un ottimo alimento al bestiame.

† **ALOPEZIA.** V. ALOPECIA.

† **ALORE.** S. m. Odore. Olore. [T.] [illegible] al lat. [illegible] Rim. ant. B. C. Puccian. da Pisa. [illegible] alore [illegible]

† **ALOROSO.** Agg. [illegible] Rim. Ant. Dant. da Majan. 33. (C.) Rosa, e giglio e fiore aloroso.

† **ALOSCIA.** S. f. Bevanda spagn. fatta d'acqua, di miele e di spezie. Red. Dit. (C.) [illegible] del [illegible] 148. [illegible] bevanda costumata dagli Spagnuoli e [illegible] in Italia.

AL PARI. Post. avverb. vale Allo stesso piano. Cr. 5. 51. (C.) La pianta di due anni, appianata nella parte di sotto [illegible] dalle due parti [illegible] sono [illegible] al pari della terra [illegible] sabbione [illegible]

2. Per Egualmente con tutte. Con uguaglianza. Segner. Mann. Ott. 28. 3. (M.) [illegible] al pari [illegible] e nella sua con pietà, trattenuti in dire.

3. Per la comparazione. Segner. Mann. Febb. 28. 2. (M.) [illegible] che quella della predestinazione [illegible] perchè [illegible] al par di quelle.

4. E colla corrispondenza della particella Che. Alam. Colt. 1. 19. (C.) E tanto più, che nulla cosa al pari [illegible]

5. † Al pari, dicono i mercatanti allora che nel traffico non corre cambio. Dav. Camb. 97. (C.) E gli darà denari a un mezzo, a un quarto, al pari o con perdita.

6. Per Secondo, A proporzione, A tenore. Alleg. 241. (C.) Talento non posso al par delle mie voglie, Avvisarne [illegible] la sua moglie.

7. Per Nello stesso punto di tempo. Lecch. Disson. [illegible] 2. (M.) [illegible] al par di [illegible]

AL PARO. Post. avverb. Lo stesso che Del pari. Men.

com. Alam. Colt. 2. 58. Ma che 'l sempre talor nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parte.

2. *E per* **Alpari**. *Alam. Colt.* 2. 58. [illegible] che l'Arcadia [illegible] [illegible] valor al [illegible] al pari Alla [illegible] Eleusina [illegible] [illegible].

ALPE. *S. f. Propriamente quella Montagna più alta ... che fascia l'Italia da tramontana.* Alpe e Alpes, in lingua celtica significano Monte alto, Sublime. [illegible] ... *ecco perchè Alpe vale in sen. Monte in gen.* Petr. Son. 44. C. Lascio le [illegible] ben tiepide e negre E 'l mar senz' onda e per l'Alpe ogni [illegible]. *E Canz.* 22. 4. Cosa su per l'Alpe [illegible] [illegible]. *E Son.* 114. Udrallo il bel paese Ch' Appennin parte e 'l mar circonda e l'Alpe.

G. V. [illegible] [illegible] 1. C. Presso [illegible] le montagne de l'Alpe appennine, nelle contrade di Modena.

2. † *Nel sen. di* Nima. *T.* [illegible] 70. *Lo* ... [illegible] ... *Etrus.* [illegible] ... le terre [illegible] gli Alpi.

3. *Per Monte, in gen.* Cas. *D.* 1. 16. Rimbombava pome la [illegible] S. Benedetto Dall'alpe per cadere [illegible] ... *Dan. Comp.* 1. 2. [illegible] gano i suoi [illegible] [illegible] de la natura ... umane e di tali alpe e di [illegible] ... Proverò di fare ... senza [illegible] ... *Nov.* 31. 2. Non è egli pertanto, che ... alpe e nelle deserte ... sempre ... *Tasso Pr. Tos.* 42. ... *scavare nell' Idraulica* ... *Pelc. Morg.* 25. E vanno attraversando i piani e l'alpe.

4. *E ancora in* [T.] *Esc.* M. *Dec.* 5. 33. Gli alpi [T.] *Bosco. Dant.* 174. ... per quello aspro ... [illegible] [illegible] 109. [T.] *Guid.* ... *Lett.* VI. Per l'alpi e per li deserti.

5. [T.] *Prov.* **Donde mori sull'alpe.** *Per celia Il tempo di chi dona a e [illegible] Gente* [illegible] [illegible] *montanino.* Non [illegible].

AL PEGGIO. *Posto avverb. Lo stesso che* Alla peggio. *Ar. Fur.* 45. 37. (M.) ... a peggio che poi ... Eran [illegible] ... [illegible].

ALPESTRE. *Agg. com. Dall'Alpe. Di qualità d'alpe nel aspro, di Monte in gen.* Petr. Canz. 8. 7. 6. Mi ... alpestri e feri (Cam.) *Bald. Naut.* 81. ... *Dan. Lett.* ... [illegible] ... Tra vanti [illegible] ... D'alpestre ... che ... torrente ... *Op.* 8. 83. Quanti alpestri ... quanti paludi.

2. *E detto di persona* [Cam.] *Bald. Naut.* 73. Perchè ... genti alpestri, che correndo Ammone a morir, portano al [illegible].

3. *E fig. Rozzo, Selvatico, Aspro.* Petr. Canz. 9. 2. C. E con parole e con alpestri note ... verza de' suoi ... sgombra.

ALPESTRO. *Agg. Lo stesso che Alpestre, ma men com.* D. 1. 12. (C.) Era lo loco ove a scender la riva Venimmo alpestro. *But. Inf.* Alpestro vale a dire d'alpe. *Pet. Son.* 21. ... alpestra calle. ... *E Son.* 173. Rapido fiume, che d'alpestra vena ... *E* 266. ... *Fr. Giord. Pred. Rim.* 6. 181. ... *But. Inf.* 3. ... orazione ... la punta della più alpestra montagna di ...

[T.] *Bocc. Amet. Vis.* 6. ... alpestra Quattro bian ... destriero. ...

2. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 311. Pan ... (*di sorbe, o aspro come di sorbe*), cibo de' banditi.

3. *E per sim.* Bocc. Nov. 13. 16. (C.) Avendo molte ... alpestri intorno a quelle novelle ... (V.) ... Pass. ... *Pertic.* 35. ... traditore alpestro. ... pe poi ... per ...

ALPIGIANO. *Agg. Abitatore delle alp., Dell'alpe.* Lor. *Dec.* 3. (C.) La qual non erano molto meno di lingua e di costumi, che gli alpigiani cerebri, essendosi con ragione ... *Franc. Sacch. Nov.* 170. Ma non s'avvisarono mai come

... per le piante e crosse ... fosse andato ... *Bart. Cin.* 4. 153. Abitatori, massimamente alpigiani e di maremma.

2. [T.] *Per cosa che appartenga ad uomini nati o viv. nell'alpe.* ... alpigiana ... *Pros.* 315. ... rimanenti ... alpigiana ... *M.* 1. 23. 21. ... nelle ... *(Così ...)*

† **ALPIGNO.** ... *Dec.* 3. C. Mostra loro ... e i campi circumpadani soggetti a monti alpini.

ALPINO. *Agg. Dell'Alpe.* [T.] *Che è dell'alpe. Che viene ... dell'alpe.* ...

Tr. ... *Valle* ... *Alpino.*

... *Fabr.* ... alpine, che quelle ... piani. *Ar. Fur.* 24. 63. ...

2. *E in forza di Sost.* Tass. Ger. 15. 52. ... non se ... gelide e ... Delle rigide e ... tardi ...

3. ... [T.] *Pont.* **Alpine** *e* **Alpestri** *(Piante). Si chiamano le piante alpestri ... piante che ... crescono sulle montagne ... ed anche nei luoghi ... e ... ciò ... le piante alpestri ... le piante ... perpetui.*

AL PIÙ. *Post. avverb. Si piglia Lo stremo di che che si voglia, e dire a tutto* ... *Bas.* ... portati che ... al più ... partiremo domani da la ...

2. **Al più al più.** *Così ripetuto vale lo stesso che Al più, ma ha forza di superlativo.* C. [M. F.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 7. Al più al più ... la gente ... sarebbe ... Dio ... la ... creature al ... Dio.

AL PIÙ ALTO. *Locuz. che vale Al più al più e qua si riferisce a numero.* ... *Bil.* ... al più ... ogni ... più ...

AL PIÙ GROSSO. *Post. avverb. ... vale lo stesso ...* *Tesoret. Bran.* 45. 12. (M.) Ma ... tanto ... se ... Gente ... per ... ad ... signore ... che ... grosso. ... non peso.

AL PIÙ LUNGO. *Locuz. che vale lo stesso che Alla più lunga.* Segner. Mann. Marz. 23. 5. (M.) ... sono al più lungo tutti ... secolo.

AL POSSIBILE. *Post. avverb. vale Quanto far si possa.* *Tac. Dav.* ... *Lett.* ... 199. (C.) ... Frontino ... al possibile ... caro.

2. *Per quanto esser possa.* Casa. Op. 2. 313. (M.) ... storie che sono vaghissime ... (T.) ... *Dot.* 4. ... Egli è magro e secco al possibile.

† **AL POSTUTTO.** *Post. avverb. Quasi Post omnia.* [T.] *Alla fine poi, o Al tutto possibile. In tutto e per tutto. Insomma. Per ogni guisa.* Nov. Ant. 1. 2. (C.) ... vedere il postutto ... fosse ... e ... parte ... *G.* ... *Alb.* ... albergo ... posaria ... il postutto ... maggior danno ... porta, che ... portata. *Tratt. Consol.* ... tener l'uomo bene a mente come ... è ... *Franc. Sacch. Rim.* ... il postutto. *Bocc. Vacch.* 3. ... sufficiente e basterevole a se medesimo.

AL PRESENTE. *Post. avverb., vale Di presente. Ora. In questo tempo, In questo punto.* Bocc. Nov. 1. 9. (C.) E perciò ... al presente ... faceva ... *Nov.* 9. 3. ... al presente ... *E Nov.* 41. 16. Deliberò ... *Ar. Fur.* 18. 78. Al presente ... bello.

2. *Per Immediatamente, Subito.* Senec. Pist. 105. (M.) ... non sia ... al presente ... mai al ...

AL PRIMO. *Post. avverb. Lo stesso che* Alla prima. *Cecch. Dot.* 3. 6. (M.) ... voglio essere ... al primo.

2. *Per* ... principio. *Malm.* 9. 68. (M.) ... Amor a primo ... un certo ... piace ... al ...

3. *Per Al primo tratto. Al primo colpo.* Bern. Orl. 1. 440. (M.) ... al primo incontro ...

4. *E nel senso di Al primo stato.* Al primo essere. Crescenz. 4. (M.) ... primo si riducono.

5. *Cong. in prop. eleganteme. al relativo Che.* *Dant. da Majan. Rim. ant.* (M.) Al primo ch'eo ... *Al primo ch'anco.*

AL PROPOSITO. *Locuz. ell. (?) che vale lo stesso che* A proposito. *Car. Lett.* 3. 63. (M.) ... il discorrere non ... al proposito ...

ALQUANTETTO. *Avv. Dim. di* Alquanto, *in senso di Alquantolino.* Soder. Agric. 50. (Gh.) ... quanta ... d'aria ... umida ed alquantetto calda.

ALQUANTO. *Agg. Di quantità discreta, che in tal caso ... a numero plurale e singolare, significa plurale vale Alcuni.* Bocc. Nov. 25. 16. (C.) E ... alquante lagrime ... mandato ... *Petr. Canz.* ... *Nov.* ... Tempo ... alquanti uomini ... *Fr. Giord.* ... *Pred.* ... *E Prov.* ... [T.] *D.* ... Per alquanti anni. [T.] ... *Dol.* ... alquanta ...

2. [T.] *Prov. Tosc. Comp.* ... alquanta ...

3. *Si usa ancora con ogni altro nome Sost., con cui per si varia per genere e numero e vale Alcuno. Un poco.* Bocc. Nov. 77. 1. (C.) ... compassione ... *E Fiamm.* 6. 44. ... quanto spazio ... 7. 146. 1. Per dare alquanto silenzio alla guerra, onde erano aggravati. *E* 11. 79. 2. Soffra ... salvare ... gaudio ... *Cr.* 9. 45. 2. Mescola con lo ... alquanta calcina viva. *Pallad.* La porta ... in quello ... *Benb. Lett.* 2. 118. ... *M.* ... 17. *M. Tig.* ... col labbro e denti, ... pelle.

4. ... *Pochi, come* ... che ... *Lett. Greg.* (Val.) ... 100. ... maggior parte del paese ... signor ... alquanti, che ... guastava e distruggeva.

5. *Trovasi nel num. del più ha forza di Sost.* Bocc. Nov. 17. 42. (C.) ... *E* 27. 43. Per alquanti ... lo trovato ... *Petr. Cap.* 5. ... *Ovid. Pist.* 18. ...

6. *Trovasi anche in forza di Sost. col secondo caso dopo di sè, che è membro ...* ... *Bocc.* ... 1. (C.) Che alquanti ... di tempo ... avvisare. *E Nov.* 14. 13. ... alquanto di buon vino ... *Fetr. Son.* 12. ... *Bocc.* ... *Lettera* ... *Cav. Op.* 2. 20. ... alquanto di peste.

7. *Alcuna volta in vece di* ... *Fr. Giord. Pred.* ... *Bocc.* ... *Pertic.* ... *Fior. Pr.* 10. ... *Vorrebbe sentire alcun poco delle dolcezze di Dio.*

ALQUANTO. *Avv. Un poco.* Bocc. Introd. 29. (C.) Essendo ... leggi ... alquanto ... *Nov.* ... principi della terra ... alquanto ... sua condizione.

[T.] **Alquanto** *pare col Dim.* Vas. 1. 101. Piccola ... alquanto.

2. *Suol riferirsi a quantità di tempo.* Petr. Canz.

§. 6. [illegible] E se questo mio ben diriso [illegible] fosto stato aggiunto, parsi al mio poter [illegible] Dan. Vat. [illegible] pelose [illegible] gli fecer mangiare [illegible] Mac. [illegible] Allora la Vergine [illegible] poco posse in silenzio, dopo lagrimosi sospiri e singhiozzi [illegible] disse [illegible] Borgh. [illegible] Disc. [illegible] Venne a Borgognone [illegible] Firenze, [illegible] alquanto [illegible]

4. [illegible] E pre. dalla della prep. [illegible] forma un modo avverb. che vale [illegible] Mi disse [illegible] ci dovessi per alquanto di tempo fermare a Firenze.

5. [illegible] E di spazio e distanza di luogo. Bocc. Introd. [illegible] per [illegible] quanto dalle nostre [illegible] 15. 15. [illegible] alquanto per lo mare che già era [illegible] con alte la cassa [illegible] Filoc. [illegible] Questi, quando alquanto ti avranno cacciato, volentieri si riposeranno.

6. [T.] Con altro Avv. [Cors.] D. 1. 16. Alquanto dilungi dalla sponda. Fior. S. Fr. 101.

7. [T.] Più d'un poco. D. 3. 33. Per tornare alquanto a mia memoria, O per sonare un poco in questi versi, Più si conceperà di tua vittoria. [illegible] nelle cose celesti apparrà più del poco che in [illegible] rammentarne, e noi [illegible] che possa dire [illegible] di quel che rammento.

8. Accenna ancora diminuzione. D. 1. 5. 97. [illegible] alquanto [illegible] Bocc. [illegible] n. 7. [illegible] tempesta accheiata, alzò la testa.

† ALQUANTUNI. Usato in forza di Sost., e nel Fem. ALQUANTUNE. Fr. Giord. Pred. R. (C.) Alquantuni ostinatamente mai non lo vollero credere, ma altri [illegible] crederono con facilità. Lib. Cur. Malatt. [illegible] Frate [illegible] Prov[illegible] alquantune [illegible] sudore.

AL RINCONTRO. [illegible] prep. [illegible] Ben. [illegible] 155. [illegible] catena [illegible] metere al rincontro del fondamento de la forma.

† AL SECURO. Post. avverb. lo stesso che Al sicuro. Car. Lett. Fam. 1. 26. [illegible] giorno [illegible] aspettazione e della promessa [illegible] fatto, non è perchè non [illegible] per fare [illegible]

† AL SI, o come forse più correttamente si scrive, ALSI. Part. affermat. [illegible] Simulmente. Tac. Dav. [illegible] 1. 60. [illegible] accusanti [illegible] per legge. E Coll. 187. [illegible] non si [illegible]

AL SICURO. Post. avverb., vale Sicuramente, ed oggi più comun. diciamo Sul sicuro, Alla sicura. G. V. 1. 56. 2. (C) Fecione due riceti a modo di castella, ove è oggi il più alto della città di Siena per istar più al sicuro. Car. Lett. 37. Monsignor Ju[illegible] non vuol scoprire l'animo suo, se non al sicuro.

2. E per Certamente, Senza dubbio. Dat. Obbl. Lingu. 3. (M.) Si parla quell'idioma che di dolcezza e di eleganza non cede al sicuro ad alcuna delle lingue vive. Salvin. Cas. 137. (M.) Ma questo al sicuro è un [illegible]

3. E anche modo di affermare, per Al certo, ec.

ALSINA. S. f. Lo stesso che Alsine. V. Targ. Tozz. Ott. Ist. Bot. [illegible] Gell. Op. 1. 42. I colombi [illegible] purgano le [illegible]

ALSINE. S. f. Bot.) [D. Pont.] Genere di piante della famiglia delle Cariofillacee della Pentandria [illegible] di Linneo. Le Alsini sono pianticelle erbacee [illegible] di foglie semplici ed opposte, a fiori terminali od ascellari. La specie più nota è l'Alsine [illegible] E volgarmente Centocchio, [illegible] Erba paperina, [illegible] E pianta annua [illegible]

ALSINEE. S. f. pl. Bot. [D. Pont.] Nome di una tribù della famiglia delle Cariofillacee che ha per tipo il genere Alsine [illegible] ha titoli sufficienti per così tenere una famiglia distinta.

AL SOMMO. [T.] Mod. avverb. [M. F.] Sommamente, In sommo grado. Segner. Crist. Instr. 1. 13. [illegible]

ALTALENA. S. f. Giuoco da fanciulli, i quali sedendo [illegible] una tavola sospesa tra due funi pendenti [illegible] Lor. Mart. Rim. burl. 57. [illegible]

2. E per la Fr. [illegible] su cui si fa il detto giuoco. Fior. S. Franc. 170. [illegible]

3. Trasl. [M. F.] [illegible] Mentre stassi a sedere in prima Arabo, ecc. [illegible] terra. [illegible]

4. Fare all'altalena, vale Trastullarsi a l'altalena. Fior. S. Franc. [illegible] duno stava dal suo capo, [illegible] Lod. Mart. Rim. burl. 59. E un Mercurio all'altalena [illegible]

5. E per simil. Franc. Sacch. Nov. 193. (C) Non è questo un fare all'altalena? [illegible] forse certo che sempre questa rota (della fortuna) giri?

6. E fig. per Non potere star fermo. [Val.] Fortig. Ricciard. 9. 59. E faceva sì bene all'altalena Che il [illegible] non potea far ben l'offizio.

7. [Val.] Dicesi degli edifizi o d'altro che Fanno l'altalena, e vale che Sono poco stabili. [illegible] Fag. Rim. 3. 174. Dissi alla poesia che di cuore [illegible] all'altalena.

8. [M.] Macchina militare. V. ALTALENO.

ALTALENARE. [illegible] Fare all'altalena. [T.] [illegible] Fior. S. Franc. [illegible] e rimuover [illegible] dal legno [illegible] altalenare [illegible] la gente, e [illegible] l'altalenare [illegible]

† ALTALENO e ALTALENA. S. m. [M.] Dal lat. Tollenone [illegible] per esprimere il Levar da terra, [illegible] entro la piazza assediata [illegible] estremità della trave mobile una gabbia, entro la quale alzati, venivano portati sul muro [illegible] l'altro capo a forza di corde o d'altro [illegible] Vegez. Altaleno è detto quando una trave alta è fitta in terra, alla quale nel capo di sopra un'altra trave più lunga per lo traverso nel mezzo [illegible] in tal modo, che se l'un capo si china, l'altro in alto si leva.

ALTAMENTE. Avv. Da ALTO. Propriamente significa Con altezza, Con modo alto. [Val.] Buonarr. [illegible] Apos. 1. 81. Sì altamente l'acqua era [illegible] Che più eran rimasti sotto l'onde. [T.] Car. Eneid. [illegible] 104. E gonfiaro altamente a [illegible] E fig. [T.] Ar. Fur. 16. 2. Pur ch'altamente abbia locato il core.

2. Profondamente. Petr. Son. 71. [illegible] le parti che in [illegible] Eneid. 2. [illegible] Segner. Mann. Strad. 115. [illegible] ad Ordam, al cui [illegible]

3. Con alta voce. [illegible] Vinum non habent [illegible] disse.

4. Da più alto principio, Da tempo più remoto. [illegible] di Cristo, [illegible]

5. Molto, Grandemente. [illegible] seguirò siccome a lui ne 'ncrebbe. Troppo al [illegible] Segner. Mann. Apr. 92. 2. (M.) Se tu ami un uomo [illegible] e, ami ch'egli sia amato. [T.] Liv. Lodare e ringraziare altamente le donne (a' cui prieghi Coriolano cedette). Bucell. Or. Opusc. med. 3. 203. [illegible] leggiadre e decorose fattezze divengono così altamente belle i mortali, ch'e' s'accostano all'adorazione [illegible]

6. Nobilmente, Onorevolmente. Bocc. Nov. 29. 7. [illegible] altamente [illegible] potesse altamente e in somma grandezza [illegible]

7. E ironic., per vezzo di lingua. Lasc. Gelos. 1. [illegible] per sorte [illegible] suoi denari alla e [illegible]

8. Magnificamente, Splendidamente. Bocc. Nov. [illegible] non esser colpa [illegible] nella sua malvagia fortuna [illegible]

9. Cortesemente. Sen. Ben. [illegible]

10. E per Solennemente. [Val.] T. Liv. Dec. 1. 179. Se la festa non si facesse altamente da capo, la città n'avrebbe grande pericolo.

11. [Val.] Con molta stima e venerazione. Bart. Cin. 2. 119. Hanno stampato opere molto eleganti, ne' quali parlano molto altamente del Papa.

12. [Val.] E per Superbamente. T. Liv. Dec. 131. [illegible] altamente [illegible] delle nostre [illegible]

13. Compiutamente. [Val.] Vit. SS. PP. 3. 221. [illegible] la mondizia dell'anima [illegible] altamente.

14. Arrogantemente, Superbamente. Gr. Cort. p. 131. [illegible] grandezza [illegible]

15. Per Acerbamente. Segner. Mann. Apr. 30. 2. [illegible] penare ancora più altamente per tutta l'eternità.

16. Per Fieramente. Segner. Mann. Apr. 26. 1. (M.) Non è da stupire, se Dio mi abborra così altamente.

ALTANA. S. f. Loggia aperta al disopra del tetto d'una casa, Parte più alta d'una casa. [illegible] Terrazzo, [illegible] grande, Terrazzo.

† ALTANO. S. m. Nome di vento meridionale [illegible]

† ALTANO. Agg. [illegible]

† ALTANTO. [illegible] Sincop. di ALTRETTANTO. [illegible]

2. [illegible] [Val.] Cellin. [illegible] 140. [illegible] in tra' figliuoli tua ed i mia. [M. F.] Giov. Bard. [illegible]

Grand. Rom. 42. Diede al popolo due volte quattrocento sesterzi [illegible] per ciascuno, ed un'altra volta, che fu la terza *F. pog.* [illegible] [Cam.] *Cell. Scult.* 187. Al tardi dico delle fornaci.

AL TARDI e † **AL TARDO**. *Posti avverb. In sull'ora tarda.* Vicino all'ora tarda, *a da sera e si da mattina*. *Bocc. Nov.* 80. 42. (C) Madonna [illegible] questa sera al tardi, dirimpetto alla bottega di questo legnaiuolo nostro vicino, un'arca. *Petr. Canz.* 28. 5. [illegible] sul levarsi [illegible], [illegible] corcarsi al tardo, [illegible] si volge altrove.

2. *Dicesi anche* **Al tardi**, *La mattina inverso l'ora del mezzodì.* (C)

3. **Al tardi al tardi**, *quasi Superl.* *Firenz.* t. 2. 219. (Mt.)

ALTARE. [T.] S. m. *Luogo eminente dal resto del suolo, costruito o eletto per compiere riti religiosi. Erano sul primo eminenze naturali, poi di pietre commesse a tempo, poi stabili, poi coperti onde [illegible]. Il suono dice l'idea d'eminenza; e gli antichi Italiani chiamavano Are gli Scogli sporgenti dal mare, e così un Monte nel regno di Napoli.* [Val.] *Anguill. Eneid.* 1. [illegible] Là dove ascondo assai l'onda [illegible] Scogli [illegible] i nocchier chiamano altari. — *Il Caro con Virg. [illegible] dice Are.*) *Distinguevano talvolta i Lat. Ara da Altare (Altar: e quella era dell'altare la parte superiore, onde Prudenzio Altaris aram.* *Car. En.* 8. 173. (C) D'incensi, [illegible] e di fumo, [illegible] de sangue empiean l'are e [illegible]. — *Ara nell'uso crist. [illegible] quasi metonimia del verso [illegible] necessaria pare a questo [illegible] rimane voce d'erudizione e storica [illegible] riti pagani. Sull'altare ardevansi le vittime, onde Virg. Imposuitque aris [illegible] altaria fibris, che qui varrebbe [illegible]. E altr. doni offrivano.* Comunque [illegible]. *Car. En.* 4. 802. Il farro e il sale [illegible] sovra li altari impose. *Nann. T. Nom.* 544. *Boccacc. Les.* [illegible] 22. [illegible] andarono a pregare sopra l'altar facendo fuoco ardente. *Poliz. Giost.* 53. [illegible] pur [illegible] sacri altar ne' vostri Tempj. *Quel che i versegg. pedanti dicevano l'Ara di Imeneo, a Cristiani è l'Altare. Quel della vecchia legge è Altare. L'Altare dell'olocausto, sul quale imponevan la vittima per arderla tutta.* Imponunt super altare [illegible] vitulos). L'altare dell'incenso. *Saccone Virg.* Dedim nexis ornatae torquibus arae; cioè noi [illegible] l'altare di Dio.

2. **Ministro dell'altare.** *Chi è consacrato co' riti debiti a compiere, o [illegible] nella Chiesa Cattolica gli uffizi sacerdotali.* *Segner. Pred. Pal. Ap.* 8. 4. (C) Non possono i ministri dell'altare appropriare a sè con buona coscienza ciò che avanza alla propria sostentazione. *Bocc. Nov.* [illegible]. 32. Quel verissimo corpo di Cristo, il quale voi la mattina sopra l'altare consacrate.

Cavalc. Tratt. Ling. 22. *Ver.* (C) Il prete si para innanzi che e' vada all'altare. [T.] Il prete è all'altare, *celebra il sacrifizio della Messa*. Va, entra all'altare, n'esce, ascende, scende.

[T.] *Assol. Bocc.* 4. 2. 2. 65. (Gh.) Fattosi prete, sempre all'altare, quando celebrava, piangeva la passione del Salvatore.

[T.] *Prov. Tosc.* 114. Sbaglia il prete all'altare, e il contadino all'aratro (*Tutti siamo soggetti a fallare*).

[T.] Il fedele sta all'altare a pregare; S'inginocchia, Si prostra all'altare (*che dice più prossimità che Dinanzi*).

A piè degli altari. [T.] *Se offri il tuo dono all'altare: questo modo del Vang., che concerne la vecchia legge, può per estens. alla nuova applicarsi.*

Venerare l'altare. [T.] *Fr. Giord. Pred. R.* Senza rispetto alcuno de' prima adorati altari. *Un poeta vivente*. Ai supplici altari.

[T.] *Non solo Celebrare a tale, o tale altare, ma Udire la messa* (*Cap. Impr.* 3), *o Cantare altre preci.* [illegible]

[T.] Sacrifizio dell'altare, *la Messa*. Sacramento dell'altare, *l'Eucaristia*. *But. Purg.* 29. 1. La fede che l'uomo ha nel sacrifizio dell'altare, *del corpo di Cristo*.

[T.] **Accostarsi all'altare.** *Dire la messa, e per sona secolare comunicarsi.*

[T.] *La Chiesa nella Messa.* Tutti noi, che da questa partecipazione dell'altare abbiamo ricevuto il corpo e sangue sacrosanto.

[T.] **Andare all'altare.** *Di due che contraggono matrimonio.*

Giurare dinanzi agli altari, o sopra. Toccare l'altare, *invocando Dio a testimone.*

[T.] Abbracciare gli altari, *per avere rifugio o pietà dalla giustizia umana, o dall'ira, che sovente si confondon insieme.*

[T.] **Promosso agli onori degli altari** (*Ascritto al numero dei santi*).

[T.] *Prov. Tosc.* Per un miracolo non si va all'altare.

[T.] *Prov. Tosc.* 89. Ad altare rotto non s'accende candela. (*Pochi rispettano l'altezza caduta*). *E.* 142. Nella febbre gli altar non fumano. *E nel fig. e nel pr. questo verso può unirsi ai due come in Virg.* [illegible] nostra altaria [illegible]

3. Rizzare, Fabbricare, Costruire un altare, *di legno, di pietra, di marmi preziosi. Può in un altare essere insieme bellezza d'architettura e scultura e pittura, di tutte le arti e del disegno, può esservi poesia e storia e scienza nelle immagini e nelle iscrizioni; potrebbe esservi musica, e l'accolito con un atto della mano o del piede dare in moto a sinfonie più variate e più belle di quelle degli organi, e più religiose che quelle degli organisti a prezzo.* [T.] *Fag. Rim.* [illegible] 3.9. Presso poi l'altare Per adempiere a' sagrosanti riti. [Cam.] *Bald. Naut.* [illegible] 5. (di marmoro) che sovra [illegible] Vergine sovente altari.

[T.] Consacrare, Dedicare un altare. *Segner. Paneg.* Consacrando un altare ad onore della Vergine.

[T.] Predicare dall'altare, non dal pulpito.

[T.] Ornamenti d'altare. Paramenti da altare.

[T.] Mensa dell'altare. Corno dell'altare.

[T.] Altare maggiore. *Il primo posto. Il contrapp. degli Altari bassi, e laterali. A quel o relcora [illegible] ed è più appariscente.* *Frescob. Viagg.* 161. (C) [illegible] era il legno della santa croce [illegible] l'altare maggiore [illegible] 203 [illegible] sul altar maggiore [illegible]. *Borghes. Ragg. Fr.* 7. (Gh.) Sotto l'arco più interno della cupola [illegible] di mezzo risiede l'altar maggiore con più gradi rilevato dal pavimento, rimanendovi dietro il coro. *Giambull. Appar.* 16. (C) Fu [illegible] la duchessa dall'Arcivescovo e clero fiorentino [illegible] condotta all'altar maggiore con la [illegible]. *Buon. Descr. Nozz. M. I.* 5. Orò [illegible] all'altar grande. [Val.] *Zop. Gen.* 1. 7. [illegible] dietro all'altar grande. *Guicc. Stor.* 1. 124. [illegible] ramento solenne, prestato [illegible] l'altare [illegible].

[T.] Altare di Maria Vergine, del Sacramento, *di tale o tal santo.*

[T.] Altare privilegiato, *d'indulgenza plenaria.* [M. F.] *Magr. Notiz. Vocab. eccl.* Negli altari privilegiati non si può dar messa dei defunti [illegible] di precetto, ma [illegible] la tassa [illegible].

[T.] Altare di famiglia. *Costruito e mantenuto a spese d'una famiglia.* [illegible] d'un altare. Altare devoto a [illegible]

[T.] Virg. [illegible] ad aras. *Un poeta vivente.* Supplichevol. A tuoi solenni altari. *Lo stesso poeta*. [illegible] Vergine. De tuoi [illegible] altari. (*Contrapp. al* [illegible]. Crudeles aras.

Lo stesso, nel Venerd. Sant. Qual di donna che piange il marito È la veste del vedovo altar.

[Val.] Altare portatile. *Concedulo per privilegio a dir messa in qualunque sia luogo.* *Fors. Paruti. Stor. Cone.* 4. 5. 10. La concessione dell'altare portatile [illegible] Italia universalmente [illegible] dimessa.

Serd. Stor. 2. 59. (C) Sopra un altare portatile fu celebrata la messa. *Ve ne di processione solenne [illegible] che [illegible] nelle strade a dare di lì la benedizione col Sacramento, in Firenze Tabernacoli, altrove Altare.*)

4. [T.] *Accenna a cose religiose in gen. Detto di Platone.* Amico in fino agli altari (*purchè l'amicizia non offenda il dovere*). *Prov. Tosc.* 174. Chi serve all'altare, vive dell'altare (*vive, non ne traffichi.*) *Domenic. Gov. fam.* 115.

[T.] *Fag. Rim.* 2. 253. Volete dominar gli altari, E [illegible] vano con v'inducri. A forza d'aderenze o di denari. — *Petr. Cant.* 11. 4. (C) Fra gli altari Ogni impresa crudel par che si tratti. [T.] Combattere per gli altari. *Per la religione propria.* Pro aris et focis. *Cic. Nos* [illegible] sta la repubblica, ma negli altari e ne' fuochi sacri.

I nemici dell'altare e del trono, *modo reso ridicolo da coloro che mettono il trono sopra l'altare, deplorab. le da coloro che credono cosi [illegible] e abbattere l'altare come il trono, e rafforzano questo con quello.*

[T.] Profanare gli altari (*le chiese e le cose sacre*); Abbattere, Rovesciare gli altari. *Tentar di distruggere le consuetudini e i sentimenti religiosi.* Guerra agli altari. Spogliare gli altari. *Depredare le ricchezze [illegible].*

[T.] **Porre sugli altari**, *Venerare come santo. Vale anc. Onorare smisuratamente con atti di lode spesso soverchia. Un poeta [illegible] di Napoleone.* Due volte [illegible] la polvere, Due volte sugli altar. [Cam.] *Magal. Lett. At.* 1. 31. (C) Il nostro Poeta [illegible] hanno trovato altari e culto insin nell'ultimo [illegible].

Affettato il seg. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 247. Col [illegible] l'adorò e colla [illegible], e questa [illegible], se le [illegible] in sacrifizio sull'altare del [illegible].

Meglio [T.] *Parin. Poes.* 2. 98. E dopo, Achille [illegible] Nell'a[illegible] primo altare. [T.] Altare [illegible]. Altare [illegible] patria, della libertà [illegible] altare della legge.

[T.] *Fig. più alta in un poeta recente.* (G. C.) Imperpora [illegible] del [illegible] sublime altar.

5. *Mal. pro.* [T.] Condotta [illegible] vittima all'altare, [illegible] *di donna mal maritata* [illegible] *pur e trat* [illegible] *grado a* [illegible] *che* [illegible] *destino.*

[T.] **Scoprire gli altari.** *Scoprire cose che meglio era tener celate, segnatam. [illegible]. Da quel che la Chiesa fa per memoria della Passione e letter.* [illegible] *Sat.* 6. (C) Ma se cogli altri [illegible] scoprir gli altari, [illegible] rubata e nel Pistoia [illegible] Pietro Aretino [illegible] gli armari. [Val.] *Menz. Sat.* 3. [illegible] il Mi [illegible], E, quel ch'è peggio, [illegible] scoprir gli altar. *Cecch. Incant.* 2. 3.

[Man.] Scoprire un altare per ricoprirne un altro. *d. Ch. per pagare un debito [illegible], o [illegible] un danno o inconveniente con altro uguale e peggiore forse.*

Spogliare gli altari. [M. F.] *Magr. Not. Vocab. eccl.* Per denotare la nudità di Cristo nella passione, si spogliano gli altari nel Giovedì santo.

[M. F.] Essere come l'altare [illegible] di sull'altare di [illegible] che [illegible] ad altri per [illegible]. *Pros. Fior.* [illegible] presso [illegible] a dire che [illegible] una [illegible] sarebbe giusto come cavarli di sull'altare [illegible]. [T.] [illegible] che [illegible] d' sull'altare [illegible].

[M. F.] **Fare un contro-altare ad alcuno**, *come Far [illegible] Metters ad imprese dello stesso genere, per impedirne o diminuirne l'effetto.*

[T.] *Prov.* Altare ad altare. *Corrisp. da pers. a pers., cosa a cosa, alto ad alto. Per lo più in male o [illegible].*

6. *Nome d'una costellazione dell'emisfero meridionale, la quale è invisibile al nostro Orizz.* *Fibr.* 7. 72. (C) *Ott. Ma.* p. 116. [N. I.] *Ball. Naut.* 13. [illegible] [Cam.] *F.* 45. [illegible] *Arat.* 63. (C)

ALTARE. [T.] S. f. *Met.* [illegible] 5. 179. (Fred.) [illegible] 45. [illegible] *Cap. Impr.* 3. (C) All. [illegible].

E anche **Altari** *com. e sing.* [illegible] *Nann. T.* 22. (*Nann. T. Nom.* Saccone [illegible] e [illegible].

ALTARETTO. [T.] *Dim.* d'ALTARE.

Descr. Fest. S. Andr. [illegible] 7. (Gh.) Altri [illegible] de' quali altari [illegible] due altaretti assai [illegible]. *E* [illegible] 9. *Castigl. Lett. in Marag. Lett. fior.* 1. 141. Dall'un canto e dall'altro erano due [illegible] altaretti, sopra i quali era a ciascuno [illegible] abbondantissimo. *Alber.* [illegible] *Archit.* 247.

† **ALTARIE.** [T.] S. f. Altare. V. ALTARE. [illegible]

ALTARINO. [T.] S. m. *Dim.* d'ALTARE. *Più piccolo d'altaretto.* *Gell. Sport.* 5. 1. (C) Veggendo [illegible] persone [illegible] innanzi a un altarino. *Morm.* 2. 1. Al altarino [illegible], faceva [illegible].

[M. F.] **Altarino**, *l'Inginocchiatoio che si tiene in camera per farvi orazione.*

[M. F.] **Altarino**, *la Pietra consacrata dell'altare.* *Magr. Notiz. Vocab. eccl.* [illegible] sarà [illegible] in caso di necessità senza [illegible] *Oggidì, Più non si usa.*

[T.] **Fare gli altarini.** *De' ragazzi di bambini con ceramiche [illegible], Giuocare agli altarini. E dicesi in biasimo di chi non usa secondo lo spirito, ma a pompa vana, le cerimonie religiose.*

Scoprir gli altarini. V. ALTARE. *Più fam. e di cose men gravi che Scoprire gli altari.*

† **ALTARIO.** [T.] S. m. Altare. [Cam.] *Nann. T. Nom.* 116. Altarium. *Sulpis. Sev.* L. 1. *Hist.*

ALTARISTA. [T.] *S. m.* [M. F.] *Magr. Voc.* [illegible] Cost. quel canonico della basilica Vaticana il quale ha cura dell'altare maggiore di S. Pietro e Paolo, e conserva i palli consegnatigli dai suddiaconi apostolici per collocarli nella vigilia de' SS. Apostoli Pietro e Paolo, sopra il [illegible] [illegible] li porge [illegible] agli arcivescovi. Questi medesimi altaristi fa la fede ai vescovi quando si visitano li sacri limini, conforme al loro obbligo ogni triennio.

ALTARONE. [T.] *Accr.* d'ALTARE. [T.] Altaroni del [illegible] con [illegible] ornamenti pesanti.

ALTARUCCIO. [T.] *S. m. Dim.* d'ALTARE. *Meschino e povero,* [illegible] *che non piccolo.* [T.] Ora è a certi altarucci [illegible] con la povera gente e più soave la volta più sublime che [illegible] [illegible] di carta pesta e [illegible] e colonne [illegible] e palme, con [illegible] Vergine trafitta da sette spade, e del Cuore di Gesù sanguinante.

ALTARUZZO. [T.] *S. m. Dim.* d'ALTARE. *Men com. di* [illegible] *Tratt.* [illegible] [illegible] un altaruzzo o due [illegible] sotto titolo del Salvatore.

ALTAURO. [T.] *S. m. Vento che viene dai monti e spira in alto.* (*Forse da Aura, sulla forma di Al*[illegible], *Spron. Fanf.*)

† **ALTAZZOSO.** [T.] *Agg. Altezzoso.* *Fr. Giord.* [illegible]

ALTEA. Bot. [illegible] *Genere di piante* [illegible] *famiglia delle Malvacee della Monadelfia poliandria del sistema di Linneo.* [illegible] *Le specie* [illegible] *e* [illegible] *quelle* [illegible] *come emoliente, questa, detta altrimenti Malvone, Rosoni, coltivata in tutti i giardini come pianta d'ornamento.*

ALTEGGIARE. [T.] *V. n. Sentire alto di sè, e dimostrar di sentirlo. Non usit.* *Franc. Barb. Reg. Donn.* [illegible] (Sarebbe) da biasmare (la fan-[illegible]) [illegible] s'ella il facesse più Che a suo grado convenga.

AL TEMPO. *Posiz. avverb., vale A suo tempo.* [T.] *Più com.* A tempo, o Al suo tempo, o *sim.* — *Fior. S. Franc.* 179. (*M.*) L'uomo comincerà alcuna grande opera [illegible], siccome è a diboscare e coltivare la terra, ovvero la vigna, per potere trarne al tempo il frutto suo.

2. *Per Al bisogno. Amm. Ant.* 73. (*M.*) Lo filosofo non meno mostra la filosofia [illegible] al tempo come al tempo parlando. *Bemb. Pros.* 3. 198. (*M.*) *E al tempo* [illegible] *al bisogno* [illegible] che si dice più [illegible] *a bada,* cioè *a lunghezza e perdimento di tempo.* [T.] *Questa avvertenza non è confermata dal* [illegible] *Petr. canz.* 45. (*M.*) Muor, [illegible]; Chè morte al tempo è non duol, ma refugio.

† **ALTENTICO.** *Agg. Autentico.* *Benv. Cell. Vit.* 2. 248. (*M.*) [illegible] contratti altentico.

ALTERABILE. [T.] *Agg. Che può essere alterato e alterarsi.* *Gal.* [illegible] *Par.* 12. 286. [illegible] si prende per la [illegible] superior di questo nostro aere alterabile. [T.] Colore alterabile, *Che perde* [illegible]

(Chim.) [illegible] *Qualsivoglia corpo che facilmente può essere guastato, o parzialmente, o in tutto, per* [illegible] *cagion.*

(Mus.) [Ross.] Istrumento alterabile. V. ISTRUMENTO.

2. *Buon. Fier.* 2. 4. 18. (*Man.*) Tavole variabili, [illegible] alterabili.

3. [T.] [illegible] Uomo alterabile, *Che si lascia leggermente* [illegible] *sdegno.*

ALTERABILISSIMO. [T.] *Superl. d'*ALTERABILE. [T.] [illegible] alterabilissima, per altri casi dei [illegible] Statuti.

ALTERABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*ALTERABILE. *Dice* [illegible] *Posatt.* [illegible] (*Man.*) Nelle materie [illegible] a noi, nelle quali i sensi [illegible] per [illegible] del sapore, o dell'odore e della risonanza [illegible] porgono argomento di alterabilità e di corruzione.

2. (Chim.) [illegible] *È qualità dei corpi disposti facilmente a guastarsi.*

[T.] Alterabilità d'umore, *nel senso mor.*

ALTERAMENTE e † **ALTIERAMENTE.** [T.] *Avv. d'*ALTERO. [illegible] *Cant.* [illegible] *T.* 2. Egli disse arrossandosi: Signor cavaliere, voi parlate molto altieramente [illegible] *M. V.* 8. 98. [illegible] turbato scrisse al Comune assai alteramente.

Dell'esterna apparenza. [T.] *Rucell. G. Ap.* 245. Il console roman per la Via Sacra Accompagnato dal popol di Marte, Menava alteramente il suo trionfo.

2. *In bene. Petr. Canz.* 8. 7. (C) E gli atti suoi soavemente alteri, E i dolci sdegni alteramente umili. — *Petr. Son.* 241. (C) Del corpo [illegible], Alteramente se levata a volo [illegible]

3. *In senso corp.* [T.] *Car. En.* VII. Sepoltura [illegible] alteramente eretta, *non per sola l'altezza, ma per quella bellezza e maestà.*

ALTERAMENTO. [T.] *S. m. verb. Da* ALTERARE. *Ma può tornare opportuno a modo più chiaro che a quel* [illegible] *Nat.* [illegible] *Per denotare il principio dell'alterarsi senza che poi alterazione ne segua.* [T.] L'alteramento del polso [illegible] *sarebbe più* [illegible]

ALTERANTE. [T.] *Part. pres. e Agg. Da* ALTERARE *ne' sensi del verbo.* [T.] Vento marino alterante i colori.

[Val.] *De Luc. Dott. vol.* 1. 95. Non ogni qualità alterante o deviante dalla retta e propria natura del feudo lo corrompe.

[T.] *Belluno, nel 1661, si duole di Editti* alteranti [illegible]

2. Alteranti medicamenti. *Che a più o meno lungo* [illegible] *corpo* [illegible] [Val.] *Cocch. Op.* 2. 115. Rimedi [illegible] l'operazione de' quali si considera... solo il mutamento o alterazione che dall'apparenti [illegible] nel corpo, [illegible] *alteranti* [illegible] *Mal.* [illegible] più [illegible] *trat.* 258. [illegible] sono il cinabro nativo, ed artefatto, l'acqua argentata.

ALTERARE. [T.] *V. a. Far altro da quel che sono in tutto o in parte le qualità d'un ente, per lo più di bene in male. Ma* [illegible] *significa anco variazione leggera o totale trasformazione* [illegible] 11. 2. 11. [illegible] fare e alterare, mutare e [illegible] *Sagg. Nat. Esp.* [illegible] lo stesso effetto a mescolarle con [illegible] altri liquidi, [illegible] de' quali [illegible] dal suo stato naturale. [illegible] *Magal. Lett. Scient.* 201. Alterare la trasparenza delle parti. [T.] *Alterare il colore, il sapore, l'odore, il suono.*

2. (Chim.) [illegible] *È l'azione di apportare ai corpi* [illegible] *d'introdurvi materia eterogenea, sicchè gli manchi la purezza di prima.*

[illegible] *È dei Movimenti che i fluidi aeriformi soffrono per il caldo e il freddo. Lo.* 7. Avvertivasi che restando questo [illegible] il termometro [illegible] ogni [illegible] l'aria esterna veniva alterata dal freddo o dal caldo, si alterava ancor l'aria chiusa nel vetro, e condensandosi per il freddo faceva [illegible] salisse più alto nel tubo.

Sagg. Nat. Esp. 7. [illegible] È abile a fare apparire in essi grandissime discordanze, ed alterare la proporzione di [illegible] *Segn. A. Lett.* 111. La forma del [illegible] non poteva [illegible], con [illegible] numerazione [illegible] corrispondere [illegible] allegazioni del nuovo Vocabolario. [T.] *Magal. Lett. fam.* 1. 88. [illegible] lettera [illegible] che in tal luogo vale il medesimo [illegible] per porre contrassegno di scrittura, mentre non altera la [illegible] nel proferirla.

[illegible] *Baldin.* [illegible] 31. Non volse che s'alterasse in parte alcuna il disegno o modello di già [illegible]

3. [T.] Alterare *la forma di governo, le consuetudini pubbliche* [illegible] *Giann. Op.* [illegible] per via le popolari alterare la nostra Repubblica [illegible] per [illegible] che [illegible] quella forma di vivere non fusse libertà. *E* 242. Vorrei che tutti questi capitani [illegible] durassero un anno, e finito l'anno si rifacessero nel medesimo modo senza altrimenti alterare le compagnie. [T.] *Varch. St. F.* [illegible] Senz'alterare [illegible] parte alcuna [illegible] non che mutare del tutto gli ordini antichi. — *Borgh. Orig. Fir.* 250. (C) In tutti questi travagli non fu tocco nè alterato di cosa alcuna il paese.

4. *Di idee e di parole.* *Magal. Lett. Scient.* 83. A inventare [illegible] alterare [illegible] rinvenire [illegible] *Giorn.* [illegible] *Lez.* 2. 2. [illegible] Neppure le preposizioni da sè nulla rilevano, vedesi pur tutta fiata (*tuttavia*), che, ad altre parole accostate, alterano il lor sentimento. [T.] Alterare un passo d'autore, *cambiandone qualcosa, o pure sopprimendo.*

5. *Più prossimo a Adulterare o Falsificare, se non che questo è più* [illegible] [T.] Alterare le monete con ogni [illegible], *che fa serv*[illegible] [illegible] *Bocch. Pref.* [illegible] Non bastando [illegible] veri, cominciarono ad alterarli e contraffarli, componendo [illegible] collodor [illegible] quelle [illegible] gioie [illegible] apprese [illegible] il contraffare e lavorare [illegible] paste [illegible] gemme [illegible]

[illegible] Alterare le misure. *Toglierle loro l'esattezza. Pant. Nav.* 237. Ma si potria nella carta ampia maneggiar meglio il compasso, il quale in luogo angusto può ingannare e alterare assai le misure.

(Costr.) [Cont.] *Dicesi anche in signif. N. pass. delle modificazioni per le quali* [illegible] *materiali di costruzione per cause naturali. Lo.* 8. Le corde siano di metallo, acciò nell'esse non si altere ne [illegible]

[T.] Alterare le parole altrui, *rapportandole non fedelmente* [illegible] Alterare una [illegible] testimonianza, *mutandone le circostanze più o meno sostanziali.*

[T.] Alterare il detto altrui, *non nel recarlo, ma nel interpretarlo, fraintendendo o torcendo.*

[T.] Alterare la verità, *nell'insegnarla* [illegible] *fatto* [illegible]

6. *Modo più assol., e in senso più ampio, e più* [illegible] *del Peggiorare.* [T.] Alterare [illegible] sangue [illegible] *Pist. Op.* 1. [illegible] alterare [illegible] [T.] Alterarsi dello *stomaco, d'altri organi, delle loro funzioni, della mente.*

7. Alterar la voce, *non solo per ira o risentimento che è il più com.* [illegible] *per* [illegible] *età, per indisposizione* [illegible]

8. *Del corpo e della mente per* [illegible] *Plat.* 164. [illegible] credevano che Agatone avesse potuto bere senza [illegible] alterarlo.

[T.] Alterarsi *modo* [illegible] *per denotare il fervore de' sensi che* [illegible] *e appassire* [illegible]

9. [T.] Alterare, Alterarsi la mente [illegible], il cervello [illegible] *per malattia, per errore o per manco. Può avere senso* [illegible] *Non com. il seg.* [D. S.] *Mechet.* [illegible] p. 154. [illegible] alterazione [illegible] il nemico [illegible] *Mach. Op.* 8. 128. [illegible] come [illegible] la figliuola di Ludovico VII re di Francia era spuntata; la quale novella alterò tutta la mente di [illegible]

Fiamm. 4. 48. (C) [illegible] possibile in un punto un cuore così alterarsi? [T.] Turbare dice più d'Alterare. *Poi, s'altera il cuore, quando non ha più così intensi gli affetti che aveva. In questo senso,* [illegible] la [illegible] *G. B. Gell.* 50. (C) Il vincere (*al giuoco*) se bene pare che [illegible] per essere [illegible] che fa fare loro bene spesso di molte cose degne di riprensione.

10. *Segnatam. de' moti di sdegno, perchè più* [illegible] *renze dell'uomo, e lo dimostrano altro* [illegible] *dall'essere umano.* *G. B. Gell.* 151. (C) Sta fermo [illegible] non ti alterare [illegible] che impedisca più la ragione e il discorso dell'uomo [illegible] *Agn. Pand.* [illegible] (*Man.*) Quel [illegible] tamento d'animo, pel quale noi appetiamo, (ci) cruc[illegible] [illegible] *Pist. Op.* 1. 23. Socrate oltraggiato con calcio [illegible] giovane [illegible] e temerario, [illegible] che se [illegible], e tanto [illegible] così rispose: Se l'asino mi traesse un calcio, giudichereste ben fatto il ritirarne un altro a lui? — *Fir. Trin.* 3. 2. (C) Voi v'alterate e avete il torto. *G. B. Gell.* 10. [T.] *Cecch. Spir.* 5. 7. — *Car. Lett. ined.* 3. 73. (C) E se vedete che punto si alteri, mandate [illegible] [T.] *Mach. Legaz.* [illegible] 457. [illegible] Sua Santità [illegible] contro [illegible] Venezia [illegible] *Firenz. Op.* 1. 35[illegible] E [illegible] che ti duole tu [illegible] e perchè ti alteri così fuor di modo. (*In questo senso è rifless., ed è uso morale* [illegible] *dimostra che l'uomo nell'ira altera se stesso, e abusa della libertà propria per perderla.*)

11. *Att. usato. Non solo di cose* [illegible] *come nel*

seg., ma e negli altri sensi notat. [Val.] Guicc. Stor. 1. 136. Le reliquie antiche della licenza [illegible] giunta [illegible] per sè di somma conseguenza, e potenti instrumenti ad alterare [illegible]

ALTERARE. § 4. Mus. [Ross.] Diesis di una Nota, e [illegible] Affiggere un accidente per cui ella divenga estranea al tuono o modo in cui si è, senza che tuttavia il tuono o modo si muti.

2. Innalzare. Tev. 2. 11. Il diesis altera la nota inferiore accrescendola, ed il bemolle sminuisce la superiore.

ALTERATAMENTE. [T.] Avv. Da ALTERATO. Segner. Incr. 11. 2. (C) L'ingegno serve a più d'uno, come quei vetri di prima vista, che quanto più fedelmente espongono all'occhio tutti gli oggetti vicini, tanto più alteratamente si informano de' lontani.

[T.] Alteratamente figurarsi, Rappresentare, Raccontare le cose.

2. [T.] Parlare, Muoversi alteratamente, con segni di commozione, segnatam. di sdegno.

ALTERATETTO. [T.] Dim. d'ALTERATO. Segnatam. nel senso di sdegno. E può per eufemia denotarlo anche non leggero. Non com. Sass. p. 89. Io vi veggo alteratetto anzi che no della mia lettera.

ALTERATISSIMAMENTE. [T.] Superl. d'ALTERATAMENTE. Segnatam. di sdegno. [T.] Alteratissimamente rispondevano certi devoti a chi rammenta loro il debito di [illegible]

ALTERATISSIMO. [T.] Superl. d'ALTERATO. Lib. Cur. Malatt. (C) Lo stomaco alteratissimo, e male operante nel concuocere.

2. Tratt. Segr. Cos. Donn. (C) Stanno col cuore alteratissimo di passione.

ALTERATIVO. [T.] Agg. Atto a alterare. [T.] Intellig. 410. E muovon la vertute alterativa, E la vertute attiva, e la passiva, Che fanno generar sì cose nuove. But. Purg. 33. 1. Quel di Dante, E il piacer loro (de' pensieri vani non fosse stato) (un Piramo alla gelsa), lo spiega alterativo e infettivo della tua mente. = Poem. Non. Rim. 410. (Man.) Volg. Mes. 50. (C) [T.] Bencio. Volg. Mes. 46.

3. [Val.] De Luc. Dott. volg. 1. 95. Contengano circostanze alterative, e devianti dalla propria natura dei feudi. E ivi. Resterà solamente il feudo alterato nella parte alterativa.

3. † A spiegare quel che Dante (3. 5.) dice trasmutabile. Ott. Com. Par. 5. 104.

ALTERATO. [T.] Part. pass. e Agg. d'ALTERARE. [T.] [illegible] 2. 94. Altro non sono gli acquerelli che acqua naturale [illegible] alterata, o tinta con poco colore. — Redi Med. d. f. 369. (Gh.) Brodo alterato con foglie di qualche semplice. [illegible] Prefaz. Se mancò chi usasse la polvere di frantumi di buccheri [illegible] per far [illegible] da mangiare, e non solo alterate e mescolate con altri colori, ma anco semplici e pure. [T.] [illegible] Non alterato è sempre nota di discredito, ma men di Falsato.

[illegible] [Sel.] Si dice essere Alterato un corpo allorquando per mescolanza di [illegible] perdette di sua purezza [illegible] in parte, di modo che non sia più tutto intero ed omogeneo.

[illegible] [Cont.] Bart. Arch. Alb. 69. Il rame se si pone grosso, resta [illegible]; se egli è sottile, è alterato [illegible] sottile, si guasta.

[Cont.] Delle modificazioni dannose e affette dagli strumenti per una causa qualsiasi. Pant. Nav. 241. [illegible] essere che la [illegible] sia alterata da alcuna delle cose dependenti dalla [illegible]

2. Cell. 46. [illegible] 16. (C) Colori che inebriano del vino, immaginano le figure alterate.

[Cont.] Cell. Scul. 4. I segni che io ho visti nelle cose d'architettura, i quali sono molto volte alterati e guasti.

[T.] Cose alterate, di narrazione o altro discorso, dove il vero non sia rappresentato per l'appunto, massime quando si esageri.

3. [Val.] Cocch. Op. 3. 512. Rispetto ai segni d'alterata salute [illegible] come non mi sembrano sufficienti a dar timore. [T.] Stomaco, polso, sangue alterato.

[T.] Alterato, l'uomo che è ed apparisce corporalmente mosso da stimolo del senso.

Veter. Alterato, il fianco del cavallo, quando i suoi movimenti sono irregolari, frequenti e accelerati.

4. Della mente e dell'animo. [T.] Immaginazione, mente, idee alterate, o nell'atto, o in tale o tal soggetto, o abitualmente e in ogni cosa. — Cod. 16. Franc. 11. (C) Diventano alienate e alterate le cognazioni sue.

5. Segnatam. del movimento, e de' segni di quello. [Cam.] Cecch. Comm. 1. 306. Che nuovo caso è [illegible] che costui viene Verso noi sì alterato? Malm. 8. 11. (C) Nè per questo [illegible] la testa. Fr. Disc. An. 10. Non l'ha ogni [illegible] il nostro sì alterato? G. B. Gel. 70. Che c'è? Tu pari così alterato. Fr. Disc. An. 85. Non mostrare [illegible] sembiante d'alterato. Guicc. Stor. 9. 402. Commosso con parole alterate e a ribattergli e dimostrare quasi di disprezzargli.

6. Alterati, titolo d'un'accademia di Firenze, per distinguerli dagli Alteratori e altri tali.

7. Mus. [Ross.] Alterata dicesi una Nota o Corda estranea al suono o modo in cui s'aggira l'armonia.

8. Modificata da un accidente. Mart. Es. 2. 4. 1. Incontrasi alcuna volta, secondo che il sentimento delle parole lo richiede, qualche corda alterata o col diesis, o col bemolle.

9. Eccedente. Mart. Es. 1. Comp. Dividonsi ancora [illegible] diminuiti, e in alterati.

ALTERATORE. [T.] S. m. verb. Da ALTERARE. Alber. L. B. Pitt. 17. (Gh.) Il bianco e il nero non sono veri colori, ma sì alteratori, per dir così, de' colori.

[T.] Alteratore di testi, del Vero storico. L'usa anco il Gigli, senese.

ALTERATRICE. [T.] S. f. d'ALTERATORE. E come Agg. [T.] Ermeneutica che per troppa sottigliezza si fa alteratrice del senso genuino della [illegible]

ALTERATUCCIO. [T.] Dim. di ALTERATO. [M. F.] E nel moral. e nel corpor. Può dire alterazione più grave che dalla forma diminutiva non paja. L'ho trovato alteratuccio dopo le ultime novità. Alteratuccio dal vino. Polso alteratuccio.

ALTERAZIONCELLA. [T.] S. f. Dim. d'ALTERAZIONE. Tratt. Segr. Cos. Donn. (C) Le donne di ogni [illegible] alterazioncella di stomaco fanno conto. [Cam.] Cecch. Comm. 2. 111. Vostra figliuola non ha altro che [illegible] d'alterazioncella di stomaco. [illegible] Macch. [illegible] (C) Piccola alterazioncella.

ALTERAZIONE. [T.] S. f. verb. Da ALTERARE. [Ross.] L'alterazione può essere un cangiamento di forma sostanziale, e di forma accidentale, e questo in bene o in male. — Ott. Comm. Purg. 21. 380. (C) Alterazione non è altro che mutazione per sopravvegnente accidente. Tes. Br. 2. 50. Alterazione è quell'opera di natura, che muta un colore in altro, e una cosa in altra. [T.] D. 2. 21. [illegible] alterazione nelle altezze del monte del Purg. non si ne meteore. Ha il senso che in Arist. [illegible], trasmutazione della materia, distinta da [illegible], corruzione.

[illegible] [Sel.] Mutazione apportata ad un corpo puro, sicchè gliene sia venuto guasto, o non abbia più infine la sua purezza di prima.

[Cont.] [illegible] Per ogni minima alterazione dell'aria, egli (il termoscopio) si altera [illegible]

[Cont.] Qualsiasi cangiamento si operi nella forma, peso, quantità e posizione delle parti componenti il carico di una nave o di un carro, la nave stessa, una macchina e sim. Pant. Nav. 78. Quando se ne leva (da vascello) la roba, si vada sempre aggiustando la stiva con aggiugnere e levare da un luogo all'altro quello che [illegible] alterazione del carico, acciocchè stia sempre in equilibrio.

[Camp.] In astrologia. Alterare che fa il pianeta l'influsso sui corpi sublunari. Bin. Bon. Canz. XVII. 3.

[T.] Targ. Tozz. Viagg. 8. 411. Strane alterazioni sono seguite nella superficie del globo.

[T.] [illegible] Sagg. Nat. esp. 4. L'uso di pigliare [illegible] per questi strumenti piuttosto che acqua naturale [illegible] che ella è più gelosa [illegible] di quella le minime alterazioni del freddo e del caldo.

[Cam.] Delle monete e carte di pubblico credito. Il falsificare o diminuire di peso le prime, l'aumentare la somma espressa dalle seconde.

[Cam.] Alterazione d'un documento. Il cambiare dolosamente, ed alterare in tutto o in parte il documento a danno altrui.

2. Di stati e istituzioni. [Cam.] Salvin. Disc. 1. 297. Sorta d'opera novità, che potesse rendere col tempo alterazione nello Stato. Giann. Op. 1. 3. Quelli governi che durano e non patiscono alterazione. E 1. 60. Bruto [illegible] perchè egli ebbe cacciati i [illegible] che quel regio governo agevolmente si potesse in tirannide convertire, [illegible] la repubblica romana, ma per le alterazioni che succedettero, si può far congettura che la sua moderazione non ebbe quella perfezione che bisognava. [illegible] 247. (C) [illegible] per propria [illegible] razioni nelle città. [Cam.] Giann. Op. 4. 80. Di questo tempo non seguirono altre alterazioni che quella di M. Luca Pitti nel MCCCCLXVI e la congiura de' Pazzi nel MCCCCLXXVIII.

3. Dello stato corporeo. [Tor.] Dott. Lep. 66. Sig. Dottore, trova forse qualche alterazione nel polso, e le pare che io sia peggio? [Cam.] Cecch. Comm. 2. 110. Secondo che tu mostri alterazion del viso, O la vostra figliuola gli vuol bene Fuor di modo, o e' l'odia a morte. E. 2. 15. Che ella sia alterazion di stomaco. Troppo ripieno. E. 2. 105. Un po' d'alterazion di stomaco. Gli passerà di facile. [T.] E nella salute e in altre cose, l'alterazione può essere grave, profonda, leggera, subita, lenta.

4. Della mente e dell'animo. [Cam.] Mach. Op. 8. 131. Quanta alterazione di mente recasse a Roderigo sentir ricordare il nome della moglie. [Val.] F. Stor. Fior. 300. Senza dimostrare o con parole o con gesti alcuna straordinaria alterazione, rispose che era contento. [T.] Baldov. Comp. Dramm. 18. Se da [illegible] a tua disturbo o alterazione Acchetar vi potete. — Cecch. Tor. 3. 7. (C) Per non gli fare nuova alterazione. [illegible] (applauderono). Cecch. Assiuol. 1. 2. Come la padrona intese questa cosa (che il suo marito amava un'altra), pensate se ella ne prese alterazione.

(Mus.) [Ross.] Nota alterata, nel senso del § 8 di Alterato.

ALTERCAMENTO. [T.] S. m. verb. Da ALTERCARE. [T.] I frequenti altercamenti raffreddano a poco a poco le amicizie, perchè segno d'amor proprio soverchio, e questo dal vero affetto deve essere vinto. [illegible] l'Altercazione.

ALTERCANTE. [T.] Part. pres. d'ALTERCARE. Segner. Incr. 2. 22. 11. (M.) [illegible] l'Alcorano, giacchè sono i pareri di questi due sommi interpreti quasi in qualunque punto fra sè altercanti.

ALTERCARE. [T.] V. n. Contendere con parole più o meno risentite, alternandole per alcun tempo. Varch. Stor. 3. 75. (C) Altercandosi assai [illegible], T. Soderini [illegible] con incredibile maestà a favellare [illegible] F. Ercol. 18.

[T.] Altercare di una cosa, Per una cosa, Sopra tale o tal soggetto.

[T.] Altercar con uno. Altercarono tra loro. Si altercarono. Il rifless. non è proprio [illegible] Altercavano.

[T.] Si può altercare e di cose gravi e di dappoco, con modi urbani, tuttochè risentiti, e con arguzie, a bassa voce e con grida. Si può anco in iscritto, quando la disputa è acre, e segnatam. quando corre più d'una risposta e di qua e di là. [Cam.] Borg. Selv. Lett. 11. Altercherete con voi delle leggi, come se delle leggi foste [illegible]

[T.] I Romani nel foro altercavano con botte e risposte quando non era orazione continuata. Nessun in altercare vinceva Crasso. Tullio lo dice a onte.

2. Fig. Dice [illegible] che nell'uomo [illegible] volontà al petto altercar con [illegible] che suonerebbe ardito in italiano, ma più vero e più proprio [illegible] quel latino che troppo [illegible]

† **ALTERCATIVO.** [T.] Agg. Che dà soggetto d'altercazione. Capr. Bott. 10. (Gh.)

ALTERCATORE. [T.] S. m. Da ALTERCARE. [M. F.] Proclive ad altercare. [illegible] Può avere anco il femm. Le donne altercatrici danno di sè brutto spettacolo.

ALTERCATORIO. [T.] Agg. Che sa d'altercazione. Non com. [M. F.] Tamen. Facez. [illegible] p. 172. L'obbligo della creanza d'un uomo ingenuo e bennato richiedeva che non s'avesse a fare parole altercatorie.

ALTERCATRICE. [T.] S. f. Da ALTERCARE. V. in ALTERCATORE.

ALTERCAZIONE. [T.] S. f. d'ALTERCARE. L'alternare di parole risentite. Disputa non di ragionamenti, ma di motti, di contraddizioni, di grida, di [illegible] offese. Fr. Disc. Anim. 94. (C) Dopo una lunga altercazione, [illegible] cose dette di qua e di là senza conclusione, domandò se alcuno fosse stato presente quand'e' [illegible] Sen. Ben. Varch. [illegible] Ma per risponderli [illegible], posta da parte l'altercazione e cominciamoci da' luoghi [illegible]

[T.] Avere, Fare, Sostenere un'altercazione.

[T.] La Disputa trapassa in Altercazione. Ma può l'Altercazione essere per burla o per celia, può essere familiare e senz'astio nè ira.

2. *Per [illegible]* [illegible] *Menzz.* [illegible] E questi [illegible] mostrare [illegible] l'autorità della Chiesa [illegible] *l'ancora* [illegible] conchiuse [illegible] che si queda non [illegible] alternamente [illegible].

ALTERCO. [T.] *S. m.* [illegible] *Da* ALTERCARE. *È più* [illegible] *Altercazione.* [illegible] *dire* [illegible] *di contrasto* [illegible] [T.] [illegible] un alterco. Sentivasi di fuori [illegible] alterco che [illegible].

ALTERCO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare del* [illegible] *che* [illegible] il [illegible] *È così detto per* [illegible] *altera e* [illegible] *alterare.* *Mattiol.* [illegible]

ALTER EGO. [T.] *Modo lat. che sta come Sost.* [illegible] *Cancelleria del Regno delle due Sicilie* [illegible] *sue prerogative reali, facendone un altro se stesso.* [illegible] *È più* [illegible] *mandatario* [illegible] *del mandante.*

ALTERELLO. *Agg.* [illegible] [Tor.] *Pall.* *Vit.* [illegible] *cap.* [illegible] *fecero in campo* [illegible] [illegible] in luogo un poco alterello [illegible] *Fr. M.* Egli si pose in un luogo alterello, per riguardare meglio che fine avesse la battaglia.

ALTEREZZA e † **ALTIREZZA.** [T.] *S. f.* [illegible] *In* [illegible] *senso che* Alterigia. [T.] *Car.* [illegible] IV. L'alterezza è segno D'animi generosi. (*Intende tradurre.* Degeneres animos timor arguit. Quam sese ore ferens!) [Val.] *Ner. Samm.* 7. 38. Non è però [illegible] alterezza e la bravura, Sia testimon verace. = *Petr.* *cap.* 5. [illegible] l'alterezza degli Dei. [Cam.] *Bald. Naut.* 69. Il re superbo, Deposto il [illegible] l'alterezza, in grembo Sedersi ad Anfitrite.

2. *In senso men buono.* [Val.] [illegible] All'umana alterezza non manca Umor [illegible] torto, a dritto. = *G. V.* 11. 136. 2. [illegible] tutte le sue forze per mare e per terra [illegible] sani [illegible] stimandosi [illegible] per loro alterezza [illegible], negassono la [illegible] *Bocc.* *Nov.* 92. 6. Come savio, avea [illegible] alterezza giù posta.

ALTERIGIA. [T.] *S. f. Sentimento d'alterezza, che tiene della superbia, e che* [illegible] *Mor. S. Greg.* (C) Proferisce [illegible] alterigia quello che singularmente [illegible] si credono intendere, e forse [illegible] quando essa, per lo [illegible] alterigia [illegible] strano gli esempli della superbia. [illegible] *Pand.* [illegible] (Man.) State mansueti [illegible] alterigia e superbia. [Val.] *Car. Lett.* [illegible] non [illegible] altro, perchè non crediate che vi aduli, ed [illegible] non entriate in alterigia. = *M. V.* 8. 30. (C) I Perugini per loro alterigia mai si vollono dichinare (*discendere*) ad alcuno accordo.

ALTERISSIMAMENTE. [T.] *Superl.* d'ALTERAMENTE. [T.] [illegible] modestia affettata, sente in segreto altissimamente di sè.

ALTERISSIMO. [T.] *Superl.* d'ALTERO. [Val.] *Bart. Cin.* 2. 108. [illegible] Eunuco del palazzo [illegible]

† **ALTERIZZARE.** *V. n. pass.* [M. F.] *Alterarsi.* [illegible] *S. Anton.* [illegible] *Mort.* [illegible] [illegible] quando [illegible] che perda [illegible]

ALTERNAMENTE. *Avv.* *Da* ALTERNO. [illegible] *Tass. Gerus.* 10. 15. [illegible] alternamente [illegible] *F.* [illegible] Vedresti [illegible] freme [illegible] vergogna [illegible] *Magal.* *Lett.* [illegible] *M.* Tutta [illegible] della [illegible] è composta ora di [illegible] alternamente [illegible] insieme, così [illegible] prospere ed [illegible] [Cam.] *Bald. Naut.* [illegible] [illegible] *Pap.* [illegible] *Med.* 2. 300. Tutte le malattie lunghe e di natura cronica e lenta non [illegible] se non per sè [illegible] loro accidenti alternamente or compariscono maggiori e ora minori.

[T.] *Questa voce più breve e più schietta, rende superfluo il pesante* Alternativamente.

ALTERNAMENTO. *S. m.* *Da* ALTERNARE. *L'alternare.* [illegible] *Segn.* [illegible] *Berg.* *Mt.*

ALTERNANTE. *Part. pres.* di ALTERNARE. *Che si alterna.* [illegible] *D.* 12. 21. [illegible] rivoluzioni [illegible] alternanti [illegible] volle Porfirio platonico seguitare la [illegible] (*lat.* alternantibus itionibus et reditionibus). [Cam.] *Buonarr. Descriz. Nozz.* 38. Le [illegible] [illegible] cavallieri [illegible] contrastante [illegible] diverse [illegible]

ALTERNARE. [T.] *Operare o* [illegible] *a vicenda.* [illegible] *Mutare a vicenda.* *Petr.* *Son.* [illegible] [illegible] alternar [illegible] *Bern.* [illegible] Alternando [illegible] *Poliz.* [illegible] alterni [illegible] *Bald.* [illegible] alternando le sentenze [illegible] *Bald. Naut.* [illegible] [illegible] flussi [illegible] *Tass.* [illegible] [illegible] *Segn.* [illegible] 12. [illegible] [illegible] *Avvert. Egl.* 12. *p.* 203. La quale mentr' [illegible] E Filli i sassi, E i pan Filli rispondono. Ogni altra melodia dal cor mi oblitera.

2. [illegible] *particella sottintesa.* [illegible] *ad.* 2. [illegible] giorno Non puon loro, alternando, oltraggio fare.

3. *E N. ass.* *Tass. Gerus.* 11. 5. (Gh.) Alternando facean doppio concento In supplichevol atto e [illegible] [Cam.] *Bald. Naut.* [illegible] poi gli alberghi ove soggiorno Fan le stagion che in alternando [illegible]

4. *È costrutto con un nome di secondo caso.* [Cam.] *Bald. Naut.* [illegible] Che sudando [illegible] eterna fatica [illegible] Alle [illegible] alternar de' gravi colpi fan rimbombar [illegible]

5. *Alternare per Cambiare* [illegible] [illegible] dolce canzonetta [illegible]

ALTERNATAMENTE. *Avv.* *Da* ALTERNATO. *Con alternazione.* [illegible] *Vicendevolmente.* [illegible] [illegible] *S. Agost.* [illegible] *D.* 18. 13. [illegible] alternatamente [illegible] per [illegible] prosperità e consolazione per la [illegible] *F. l.* [illegible] *p.* 12. (Gh.) [illegible] alternatamente [illegible] i tempi della loro vita [illegible]

ALTERNATIVA. *S. f.* *Da* ALTERNARE. *Alternazione,* [illegible] *Red.* [illegible] (Gh.) Quando sarà in fiore il siero, bisognerà ricorrere [illegible] con l'alternativa di qualche solutivo. *Magal. Lett. Atei.* 1. 35. Bella scena vedere il conte... [illegible] d'una alternativa di freddura e di zaffate di [illegible] [illegible] *Magal.* [illegible] *Lett.* 1. [illegible] [illegible] questo bensì ch'ella muta così velocemente [illegible] movimento [illegible] alternativa [illegible] per un solo ala volta. [illegible] *E.* [illegible] 120. [illegible] gli errori degli Antichi [illegible] [illegible] *Pallav.* *Stor. Conc.* 7. 2. 3. Nè a [illegible] colla alternativa che [illegible] [illegible]

2. *E per vicenda.* [Cam.] *Magal. Lett.* [illegible] 1. 23. [illegible] il più delle [illegible] da quegli estremi, da quelle alternative, ora di troppo severa [illegible] ora di troppo [illegible] *E.* 1. 87. [illegible] alternativa [illegible] a voler uscir con reputazione da questa lettera.

3. *Per lo Seguire o la* [illegible] *di* [illegible] *due cose.* [illegible] *Pol.* [illegible] che fece di questo legato l'alternativa. (*Che se a* [illegible] [illegible] [illegible] *Propose* l'alternativa. Venire alla (*Ma la lingua ha* [illegible] *più snelli.*)

4. (Eccl.) *Regola ora abolita dalla Cancelleria Apostolica,* [illegible]

5. [illegible]

ALTERNATIVAMENTE. *Avv.* *Da* ALTERNATIVA. *Alternatamente.* [illegible] *Red.* [illegible] alternativamente [illegible] [T.] [illegible] [illegible] quattro ore, lo [illegible] per altre quattro ore, così segui per [illegible] alternativamente, e dipoi [illegible] *Pap. Nat. Cald.* 102. Arrivando una forza che [illegible] alternativamente [illegible] *Op.* 6. 62. (Gh.) [illegible] alternativamente [illegible] [Cam.] [illegible] alternativamente un giorno sì ed un giorno no.

ALTERNATIVO. *Agg.* *Da* ALTERNATO. *Che alterna a vicenda, Che va alternativamente.* *Voc. dell'Uso.* *Mt.*

2. (Mus.) *Indicava ne' secoli passati il raddoppiare* [illegible] *Mt.*

ALTERNATO. *Part. pass.* e *Agg.* *Da* ALTERNARE. [illegible] Con [illegible] alternate.

2. [illegible] *di due colori o di due* [illegible]

3. [illegible] [illegible] ed [illegible]

ALTERNAZIONE. *S. f.* *Da* ALTERNARE. *L'alternare.* [illegible] *D.* 12. 17. [illegible] alternazione [illegible] *Lett.* [illegible] e delle [illegible] con grand'ordine l'alternazione del giorno e della notte. [illegible] *Bart.* [illegible] [illegible] con una tale strana alternazione da crescere e di calare.

ALTERNI PENNATA o **ALTERNATIVAMENTE PENNATA** (Foglia,) (Bot.) [D. Pon.] Folium alterne pinnatum. *Così si chiamano le foglie pennate, le cui fogliolinee alternano sui due lati della rachide o gambo comune, ad esempio nella Robinia Falsa Gaggia.*

ALTERNITÀ. [T.] *S. f.* *Da* ALTERNARE. [illegible] [illegible] dal lat. [illegible] *che per la sua mollezza potrebbe cadere* [illegible] *a scrittor. filosof.*

ALTERNO. *Agg. m. Aff. al lat.* Alternus, *Scambievole.*

[T.] *Dice corrispondenza tra due o più* [illegible] [illegible] *intervalli di tempo e di spazio.* [illegible] [illegible] costanti i nostri [illegible] [illegible] *Tass. Gerus.* 17. 75. (Gh.) dopo un corso di fortuna alterno Vincerà, e dell'Italia avrà il governo. [Cam.] *Bald. Naut.* 3. Come industre nocchier quel legno formi Ch'è de' guidar per non segnate vie; Come i lumi del ciel, come de l'onde [illegible] *Fil.* [illegible] 155. (Gh.) Deste vicende alterne Fermarsi [illegible] il riflusso. *Spolv. Coltiv. Ris. l. 4, v.* 326: Con queste, e più con la seconda alterne Del riposo e del pôsto, gl'indugi a Gerere stemprando, e prevenendo i tempi Con minor costo e miglior pro s'appresta Alla vedova terra il novo letto. (Var.) *Cocch. Op.* 2. 51: Di simile durata sogliono essere ancora le febbri continue disuguali, o composte o duplicate di cotidiana o alterna periodica esacerbazione.

2. (Bot.) [D. Pont.] **Alterne.** Alternus. *Si dice di parecchi organi, e specialmente dei rami e delle foglie, allorchè si succedono l'une alle altre sui due lati del fusto. Parlando degli organi del fiore questo medesimo vocabolo prende un significato alquanto diverso, cosicchè coll'espressione di Petali alterni coi lobi del calice si vuole intendere che essi petali corrispondono direttamente agl'intervalli, che separano l'un lobo dall'altro.*

3. (Mat.) [Gen.] *Diconsi Alterni gli angoli formati da una linea che taglia due parallele, ambedue interni od ambedue esterni, ma posti uno da una e l'altro dall'altra della segante.* Gal. Macch. Sol. 151. (C) Gli angoli M C A e [illegible] A, perchè sono alterni. *Vir. Disc.* [illegible] 60: La quale coll'alterne [illegible] [illegible] salute.

ALTERO e ALTIERO. [T.] Agg. *Che sente troppo alto di se, e [illegible] dimostra sentire.* [illegible] Superbo. *Petr. Canz.* [illegible] [illegible] altera [illegible] ed a tal madre. [T.] *Fasi. Ger.* 3. 7: [illegible] l'abito altero Depone, e [illegible] e pie la gran pace.

[T.] Petr. Sdegnoso, altera, superba [illegible]. — G. V. 11. 94. 1. (C) A la maggior parte de' Genovesi, ch'erano d'animo superbi e altamente [illegible] [illegible] [T.] *Fir.* [illegible] 98: Ma se [illegible] folle [illegible] per [illegible] [illegible] *Car. En.* 9. 111. [illegible] *Buon.* 8. [illegible] Le donne, come altera e vana, [illegible] [illegible] non parere [illegible]

Scen. [illegible] *d'amore.* Bemb. Dafn. 13. *Mar.* [illegible] l'altero [illegible] servo e [illegible] *F. Nar.* 17. Troppo altero [illegible] [illegible] [T.] *Guad.* [illegible] 1. 78. Amor [illegible] [illegible] grande [illegible] troppo altera [illegible] *Nar.* 25. 8. (C) Se a me pregh' altero [illegible]

2. *Segn. estern.* [T.] *D. Purg.* 2. 12: Or superbite, e via col viso altero, Figliuoli d'Eva, e non chinate il volto [illegible] *Buon. Nar.* 22. (C) Come appar ne' sembianti [illegible] De nostri piaoti e de' suoi [illegible] altera. [illegible] *Fern. Del Inn.* 1. 18. [illegible] alteri [illegible] [illegible] *Bo.* 10. 2. [illegible] altero [illegible] *F. Com.* [illegible] 79. (Man.) L'uomo superbo sempre usa parole altere [illegible] [T.] Sguardi, Atti [illegible]

In senso men grave, e anco di lode. Petr. Son. 228. (C) [illegible] portamento altero. *Franc.* [illegible] [illegible] sì gli altri portamenti? *Petr. Canz.* [illegible] Ed in forma amorosa [illegible] vista vada altera e [illegible] non superba e ritrosa. *D.* 2. [illegible] (C) O anima lombarda, Come ti stavi altera e disdegnosa, E nel muover degli occhi onesta e tarda. [T.] *Tass. Gerus.* 7. 18: [illegible] E quanto è in lei [illegible]

3. *In senso buono, anco dell'animo e de' sentimenti, in quanto Altero tiene semplicem. dell'Alto.* Petr. Son. 12. (C) [illegible] della speranza altera, *del fare della ispiratrice bellezza di Laura tenuta [illegible]* [Camp.] *Bin. Bon.* [illegible] 2: Saggio, [illegible] altero, Per non falsar sua mente, [illegible] [illegible] 3. *Ar.* [illegible] [illegible] magnifico e altero animo non [illegible] minor grazia.

4. *E ancora più affine ad Alto, nel senso di Eccellente.* [illegible] *Spec.* Cr. 2. (C) Il cuore dell'uomo è tanto altero e nobile, che mai a perfetto amore non si può trarre che per amore. *Petr. Canz.* 5. [illegible] Che fai [illegible] le donne altera. *F. Son.* 303. [illegible] delle donne altere raro mostro, *portento Laura.* [T.] *F. Rim.* 1. 192. [illegible] raggio altero *degli occhi* [illegible] *Gr.* [illegible] *Rim.* 1. 11. [illegible] quando [illegible] chiara nel faccia [illegible] E colla vaga [illegible] altera [illegible] *Petr. Rim.* 2. 142. [illegible] *arco della pera*) altero, un [illegible] e nuovo [illegible]

[T.] *Barber. Regg.* 63: [illegible] son ricche, Quanto *quantunque* [illegible] di bassa condizione, Si credon essere pari alle più altere. *Mor.* 155: Qual *qualunque*) uomo è di ricchezza [illegible] altero Trovasi amici [illegible] a suo piacere. (Qui Altero non dice il sentimento, ma lo stato, quindi Altezza dalla quale può sorgere Alterezza.) — *Petr. Son.* 148. (C) Re degli altri, superbo, altero fiume.

5. *E più ancora nel senso corp. di Alto, ma mezzo trasl., con imagine più viva di Alto.* Petr. Son. 17. (C) Son animali al mondo di sì altera vista, che incontro il sol pur si difende. *Ar. Fur.* 13. 26. (C) Il castello che or mostro a voi su questa [illegible] [illegible] [M. F.] *Alam.* [illegible] *Fel.* 6?. Monte [illegible] [illegible] suo santo albergo. La parte altera, [illegible] ci manda in terra [illegible] [Cam.] *Buod.* [illegible] 22: [illegible] gran [illegible] altera [illegible] [T.] *B.* [illegible] 91: E [illegible] un sasso altero e bello [illegible] a gara. [M. F.] *Alam.* [illegible] 1. 720: Le piante più altere [illegible] 1. 15: Il pino altero. [illegible] [T.] *F. 8. Gr.* 9. 56: La testa altera [illegible]

6. *Quanto al [illegible] suono.* Tass. Ger. 171. (C) [illegible] de' bellici istrumenti. *Ang. Metam.* 1. 91: [illegible] la tromba [illegible] *Bu. ecc. In p.* 21: [illegible] rimbombava di Marte altera tromba Al [illegible]

7. *A modo di Sost.* [Camp.] *Bin. Bon.* XV. 5: Leggiero *facilmente* [illegible] gli altieri in basso [illegible] [T.] [illegible] *Rim.* 215: Acquisto Nome di donna [illegible]

8. *Le* [illegible] *e Chiabr.* [illegible] *Got.* 5. [illegible] [illegible] Più strano sarebbe troncar Alter, ma Altero e più [illegible] dicebbesi Altieramente o Altieramente.

ALTERO. [T.] Avv. *Alteramente.* Rinucc. Dafn. 14. (C) E [illegible] crudo e severo Amor, che dianzi [illegible] *parla a donna, fuori di metafora così, ma di donna, o di più, potrebbesi* [illegible] altero. Altro [illegible]

† **ALTEROSO.** [T.] Agg. *Altero, ma nel senso men di [illegible]* M. [illegible] 41. C. [illegible] 101.

ALTETTO. Agg. *Dim. di* ALTO. *Piuttosto alto.* Lo M. [illegible] 118. (C) [illegible] si puose *porre* un luogo [illegible] alto. *Fr.* [illegible] 28: [illegible] risposi [illegible] quelle [illegible] finestre là fuori, e [illegible] poco altette, che sono a [illegible] [Cam.] *Fir. Op.* 2. 16: [illegible] che sotto a la finestra assai bene altetta sporgeva in fuori.

2. **Altetto dal vino.** *Alterato per lo soverchio bere.* Cr. in ALTO.

ALTEZZA. S. f. *Astr. d'*ALTO. *Distanza da basso ad alto; e si prende talora per l'estremità alta di detta altezza.*

[T.] *Siccome* Alto da, *così possiamo* Altezza da terra, *e sim.* Varr. 4. R. R. [illegible] altitudine abs terra.

D. 1. [illegible] (C) Questa mi porse tanto di gravezza, Con la paura ch'uscia di sua vista, Ch'io perdei la speranza dell'altezza. *Bocc. g.* 6. *f.* 8. Il piano [illegible] era di giro poco più d'un mezzo miglio, intorniato di sei montagnette di non troppa altezza. *Cr.* 8. 4. 3: In convene che a terra si potrà [illegible] tagliare. *E num.* 5. E [illegible] delle [illegible] verdi; si faccia verde tetto sopra il tetto della casa [illegible] l'altezza d'un uomo. [illegible] [illegible] *Eneid.* 13?: [illegible] palazzo altero ed eminente Subito alla maggiore altezza [illegible] E con l'orecchie e [illegible] le luci intente [illegible] un medesimo tempo ascolta e mira.

[T.] *Ar. Fur.* 2. 49: [illegible] il Negromante [illegible] Ch'a tanta altezza [illegible] sale.

[T.] *Pier.* [illegible] 301: [illegible] nelle sommità del tempio, e [illegible] le sante altezze.

2. *Fig.* [T.] *Dav. Tac. Ann.* 1. 3: Invidiando l'altezza di [illegible] di *Giul.* [illegible], come la sua adaggiasse, non se [illegible] pure un littore.

E dell'animo. [T.] *Bocc. Nov. di Natan.* Avendo riguardo all'altezza dell'animo tuo, il quale non ad ammassar danari, ma a spendere gli ammassati se da [illegible]

3. *Per Lunghezza.* D. 2. 32. (C) La chioma sua [illegible] dagl'Indi Ne' boschi lor per altezza ammirata.

4. *Per Grossezza.* Menag. Mesc. Redia. (Mt.) Quanto al modo di dire, essendo che per l'altezza del [illegible] non si sia potuto [illegible] stampargli fra poco separatamente e [illegible]

5. *Per Grandezza e lunghezza di persona.* [Camp.] *G. Gaud.* 1. [illegible] 8: Lo Re Menelao [illegible] non era di tanta altezza, ma fue grosso di persona.

6. [T.] *Per Profondità.* Altezza della terra da ricevere i grani e dare spazio che si svolgano.

7. *Per Cima.* Belcar. *Vit. Fg. cap.* 13. (M.) E fatta la conversazione che parte delle noci gli desse, fortificandosi col segno della croce, salì sull'altezza degli arbori, ed [illegible] le noci.

8. (Mil.) *La Profondità d'una truppa schierata, e però dicesi che un battaglione in ordinanza di battaglia ha due, tre o più uomini d'altezza.* D. A. [illegible] *de' Marchesi, [illegible] di Segno, pag.* 225, e 274 *della copia nella Ducale* [illegible] altezza minore [illegible] alla cavalleria a paragone della fanteria [illegible] *Montecuc.* [illegible] Chi, l'una [illegible] fondo, o vero altezza, sono più soldati posti in linea retta l'uno dietro all'altro. *Carcan.* *Trad. Fl.* [illegible] *del Grassi.* Tutta poi quella parte che si trova dopo la fronte della battaglia [illegible] alle retroguardie si dice altezza.

9. (Mat.) [Gen.] *In geometria è una delle tre dimensioni di un corpo.* Altezza d'un triangolo, d'una piramide, d'un cono, *è la Distanza dal vertice alla base.* Altezza d'un parallelogrammo, d'un trapezio, d'un prisma, d'un cilindro, *è la Distanza delle due basi parallele.*

Quindi il modo Misurare l'altezza d'un luogo, *precipitando dall'alto.* [Cors.] *Menz. Sat.* 2. Prova [illegible] l'aspra [illegible] [illegible] le Gemonie scale, O del Tarpeo [illegible] altezza.

10. (Astr.) [Gen.] **Altezza del sole o di una stella.** *Dicesi della loro Distanza angolare dall'orizzonte, [illegible] verticale compreso fra l'astro e l'orizzonte.*

Circolo d'altezza. [Tor.] *Manfred. Inst. Astr.* 15: Ogni circolo [illegible] come V E H N, V G N, V A N, della sfera [illegible] per lo Zenit V, di [illegible] [illegible] A, e conseguentemente anco per il Nadir N, dirassi Circolo verticale, [illegible] Circolo d'altezza del detto luogo.

11. (Mar.) [illegible] *Latitudine, Distanza dell'equatore, misurata lungo il meridiano d'un luogo.*

Dicesi **Essere, Trovarsi, e sim. all'altezza d'un'isola, d'un porto,** ecc., *e vale Trovarsi nel medesimo grado di latitudine di quell'isola, di quel porto, ecc.* [Val.] *Bart.* [illegible] 2. 100: [illegible] non fosse [illegible] più che trentasette gradi [illegible] settentrionale, [illegible] *Algar. Op. scelt.* 3. 38: Non [illegible] la [illegible] che trovavano [illegible], a sessanta gradi di altezza di polo.

12. † [Val.] **Essere o Giungere all'altezza di un parallelo,** *metaf.* *Potere le medesime cose che [illegible] Avere le medesime [illegible]* *Car. Lett. fam.* 2. 25: [illegible] *M.* [illegible] [illegible] quel [illegible] *le Tristitiae e le Ponto,* perchè, [illegible] un parallelo, credo che abbia [illegible] molti bei passi di quella poesia.

13. Veter. [Val.] Altezza, *e la statura dei quadrupedi, misurata dal garrese al termine delle [illegible]*

14. *Fig.* [Camp.] **Altezza del giorno,** *per l'[illegible] del di [illegible] meriggio.* [illegible] *Bib. Sam.* 55: In tempo [illegible] altezza del giorno [illegible] ed [illegible] sperienza [illegible] [illegible] *F. gl. Spos.* [illegible]

15. *Trasl. Nobiltà.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. [illegible] Però ch'egli [illegible] briche [illegible] fuori del magistrato [illegible] uomo savio e [illegible] pregato [illegible] ostinazione [illegible] lega ostinati, ed altri [illegible] altezza.

E per Nobiltà di stirpe. [Camp.] *Guid. Giud.* XV. 89: [illegible] perocchè l'altezza [illegible] (*Parla di Priamo* [illegible] *all'assedio di Troja.*)

16. [Val.] *Dominio, Stato.* T. Liv. Dec. 2. 30: [illegible] tu [illegible] venga [illegible] alla nostra città [illegible] sarà fatto un tempio grande e nobile, siccome s'appartiene alla tua altezza.

17. *Per Eccellenza di stato e di condizione.* [Camp.] *Bib. Bon.* XV. 2: [illegible] ragione vera e dell'uomo altezza. [illegible] *Comp.* [illegible] 4. (Mt.) Vegendo [illegible] salire in altezza, [illegible] ad avere i Donati [illegible] contro loro. [Cam.] *Ar. Fur.* 34. 11: [illegible] de' Re di Lidia in grande altezza nata.

18. *Sublimità, Eccellenza.* D. 1. 10. (C) Piangendo disse: se per questo cieco Carcere vai per altezza d'ingegno. [T.] *D.* 3. 32: [illegible] menti sante [illegible] trasvolar per quell'altezza.

[Camp.] *Volg. Bib. Ma.* [illegible] 11. *Prol.* Essendo [illegible] sermone dell'altezza delle sante Scritture e della in dipendenza delle cure [illegible] — E ivi, S. Paul. Tim. 1. 2. Adunque priego che siano fatti in prima di tutte le altre cose prieghi [illegible] e per tutti coloro che sono ordinati in altezza di signoria (qui in subalternate suona il testo). — Bocc. Nov. 17. 3. (C) Saliti all'altezza de' regni [illegible] conobbero [illegible] che nell'oro alle mense reali si beveva il veleno. E 98. 4. Ciascuno d'altissimo ingegno dotato, saliva alla gloriosa altezza della filosofia [illegible] di pari passo [illegible] e con maravigliosa laude.

[Camp.] Adeg. Metam. V. In però [illegible] la scienza non sopradiletta, [illegible] grammatica, non ne diverta ad altezza.

19. [Val.] Dignità, Onore, Decoro. Ar. Fur. 27. 96. Ma il Re Sobrino, il qual era presente [illegible] questa impresa molto il disagrade [illegible] che mal conveniente Era all'altezza di sua Maestade.

20. [Camp.] Per Grandezza di doni, di pregi mondani. Tratt. [illegible] 123. La bellezza, la ricchezza, la grandezza e queste altezze del mondo tutte sono di gran pericolo dell'anima.

21. [Camp.] Sublimità di concepimento intellettuale. Dant. Par. [illegible] E se le fantasie nostre son basse A tanta altezza, non è maraviglia; Chè sovra 'l Sol non fu occhio ch'andasse. Mor. S. Greg. Imperocchè coloro i quali per la loro superbia si levavano in altezza delli loro pensieri, si risuoneranno a modo di cembalo.

22. Per Grandezza di stato e di potere. D. [illegible] 30. (C) E quando la fortuna volse in basso L'altezza de' Troian, che tutto ardiva. But. Inf. 7. Avarizia non è pure appetito di pecunia, ma d'altezza [illegible] di scienza. Agn. Pand. 20. [illegible] dove altezza non cresce.

[Camp.] Essere tratto alle altezze, Essere sposto su dalla fortuna. [illegible] dell'omero. Lib. [illegible] Quando sei pervenuto agli uomini essere tratti alle altezze [illegible] l'adagio. A chi troppo alto è repentino Sogliono i precipizi esser vicini.)

23. Per Dignità, Principato. Franc. Barb. 134. 14. (C) Non crede quel che non prova l'altezze, Esser pesanti gravezze.

24. Per Fortezza, Generosità, Magnanimità. Bocc. Nov. 17. 14. (C) Avvisando [illegible] che a dover andare [illegible] convertibile [illegible], con altezza d'animo seco propose di cercar la miseria della fortuna. Vit. SS. Pad. Non state in parole col demonio, pensando e rispondendo per lo cuore [illegible] Bocc. Nov. 25. 7. Adunque se così son messer, come tutte che sono [illegible] ardire di porgere [illegible] prieghi mai alla vostra altezza.

E nel pl. Amm. Ant. [illegible] 3. [illegible] Lo desideroso dell'onore [illegible] è permesso [illegible] alle persone, cose generose e magnanime. Vit. S. Ger. 12. (M.) Quelli di cui [illegible] tante altezze di cose parlate a noi.

25. Titolo di gran signore, e propriam. si da parlando, o scrivendo ad [illegible] Principi [illegible] peratore de' Turchi. [illegible] Gloriosissimo ed eccelso Signore, voi m'avete richiesta [illegible] ma a vostra Altezza con breve parole. Fir. Disc. anim. 14. [illegible] a tue pace, [illegible] assai [illegible] Tesoretto 4. 85. [illegible] Altezza [illegible] servidor con somma cura [illegible] al Re Tesoro. [illegible] Marc. Lett. [illegible] desidero, serenissimo Signore, essere così vicino a servir l'Altezza vostra colla persona. [T.] Red. Lett. fam. [illegible] 304. [illegible] che sa tutte le cose dall'a sino al [illegible], dicami [illegible] ragione [illegible]

26. [Camp.] Titolo dato al Papa in antico. Ar. Cecol. 11. Mando noi come messaggi e adoratori ai piedi della vostra Altezza. (Erano ambasciatori inviati al Papa.)

27. (Ar. Mes.) [Gar.] Altezza di pelo, è termine de' pellicciai, che si giovano molto di quelle pelli che hanno il pelo alto.

28. (Mecc.) [Cont.] Intervallo compreso tra la parte più alta e quella più bassa di uno spazio. Lo. [illegible] 9. Altezza da R sino ad S, per la quale deve muoversi la cassetta. Leo. da V. Mot. acq. [illegible] 23. Sono l'onde dell'acqua di due principali [illegible] la prima ha due moti contrari nella sua altezza, de' quali uno è nella base sua, e l'altro nella cima.

[Cont.] La parte più alta di questo intervallo. Font. Ob. Fabbr. [illegible] 61. [illegible] i pesi, a piombo con argani e taglie fino all'altezza dove avea da esser sopra posto all'altro.

29. (Costr.) [Cont.] Una delle tre dimensioni di un corpo, presa per lo più in direzione verticale. Gal. Arch. Vetr. 118. L'altezza del grado stimo che non debba esser maggiore di dieci once, nè minore di nove, perchè così non sarà faticosa la salita. Vas. Arch. VII. L'altezza degli scaglioni vuol essere un quarto almeno, e ciascun scaglione largo due terzi. Alea. Repar. Somm. 47. [illegible] intorno alle valli si caverà un condotto per aver terra da fare l'argine, guardando a [illegible] benchè per mio credere debba bastare di poca altezza e grossezza.

[Cont.] Ed anche di un vano. Leo. da V. Mot. acq. u. 59. L'acqua che uscirà da [illegible] larghezza e altezza di bocca [illegible] e batterà la riva dal lato della più bassa parte della sua uscita.

30. (Arch.) [Cont.] Altezza di una volta, è la freccia del suo arco. Cell. Scult. [illegible] L'altezza della volta di certa forma e si era il mezzo tondo della punta della sua [illegible]

31. (Ar. Mes.) [Cont.] Altezza d'un rilievo, è la quantità del suo elevarsi sopra il piano del fondo. Cell. Oref. 12. La [illegible] medaglia [illegible] a quell'altezza del rilievo che la [illegible]

32. (Ar. Mes.) [Cont.] Altezza di un intaglio, è la sua profondità quando è [illegible] Vas. Pit. XXXII. Così si [illegible] contrario al [illegible] acciocchè mettendovi gli smalti [illegible] di quello dall'altezza e dalla bassezza [illegible]

33. (Idraul.) [Cont.] Altezza viva dell'acqua. [illegible] è quella che sta sopra [illegible] per la [illegible] Gu. Nat. fium. 81. [illegible] recipiente di esso per [illegible] il corso del fiume, [illegible] in quella parte della sezione.

34. [illegible] [Cont.] Usasi anche nel signif. di Battente. Gu. Nat. fium. 37. Sperienza, la quale non sarebbe difficile a farsi raccogliendo secondo il solito l'acqua che uscisse [illegible] in brevissimo tempo, che [illegible] del lume aperto.

ALTEZZOSAMENTE. [T.] Avv. d'ALTEZZOSO. Salvin. Pros. Tosc. 1. 99. (C) [illegible] avviene un tal detto [illegible] e tra l'altre cose [illegible] altezzosamente dissi [illegible] E Iliad. 172. Ma [illegible] Non è bello il vantarsi sopra sue forze ed altezzosamente.

ALTEZZOSO. [T.] Agg. Nel senso dell'altezza [illegible] (C) Amatori di se medesimi, cupidi, superbi, altezzosi, bestemmiatori. Passav. 276. Altezzosa e superba. Coll. Ab. Isaac. 10. Non avere mente altezzosa e non ti confidare della tua virtude. E altrove. [illegible] altezzosi. Mor. S. Greg. 1. 4. L'altezzosa protervia della sapienza. [Val.] Tac. Dav. Ann. [illegible] 51. Alla soldatesca altezzosa, razza puntigliosissima, [illegible] presontuoso libello.

ALTICCIO. Agg. Lo stesso che Altetto, nel senso del § 2.

ALTICHIOMANTE. Agg. com. comp. di Alto e Chiomante. [T.] Appena nel verso. Salvin. [illegible] (Mt.)

ALTICORNUTO. Agg. comp. di Alto e Cornuto. Che ha alte le corna. Salvin. Odiss. (Mt.) Fatto per tradurre nel gr. Non com. ne anche nel verso.

† ALTICORRENTE. Agg. com. e comp. di Alto e Corrente. Del mare che corre profondo e alto. Salvin. Teocr. (Mt.)

ALTIERO. [T.] E analoghi. V. ALTERO.

† ALTIFICARE. [T.] [illegible] Ant. Becc. da Ferr. Canz. [illegible] (Mt.) [illegible]

ALTIFREMENTE. Agg. comp. di Alto e Fremente. Che altamente freme. [T.] Non com. Salvin. Iliad. l. 13. p. 324. (Gh.) L'altifremente valoroso Marte.

ALTIFRONDOSO. Agg. comp. di Alto e Frondoso. Che in alto è frondoso. [T.] Non com. Salvin. Odiss. (Mt.)

† ALTIGIOVANTE. Agg. comp. di Alto e Giovante. Che giova grandemente. Salvin. Odiss. (Mt.)

ALTIMETRIA. S. f. (Mat.) Voc. ibrid. da Alto e da Metron, Misura. Arte di misurare le altezze tanto accessibili, quanto inaccessibili. Ott. Com. Inf. 4. 60. (M.) Geometria è la scienza da misurare, [illegible] e dividesi in planimetria, che misura in piano, e altimetria che misura in alto.

[D'A.] Parte importantissima della topografia, anzi della geodesia.

ALTIMETRO. Agg. d'ALTIMETRIA. [Mat.] [Val.] Sogner. Form. Strad. 1. 139. [illegible] dello spazio [illegible] scala altimetra [illegible] la strada.

[Cont.] Pant. Nav. 28. Abbiamo parlato dei molti instrumenti, che si usano per l'artiglieria [illegible] quadranti [illegible] altimetra.

ALTINO. S. m. [M. F.] Nome di vento, la cui qualità rivela nell'esempio. [illegible] 101. Ponente contrario a Levante [illegible] uno dalla destra detto Africo, Libeccio e [illegible], e uno dalla sinistra chiamato Coro, Zeffiro, Altino. V. ALTANO, Sost.

ALTIPIANO. S. m. [T.] Grande spazio piano che si distende sopra una grande altura della nostra terra.

ALTIPOSSENTE. [T.] Agg. Che altamente può, o Che può da l'alto. [illegible]

† ALTIRE. V. n. ass. Salire, quasi Poggiare alto. Trovasi [illegible] P. S. Greg. [illegible]

ALTISONANTE. Agg. com. comp. di Alto e Sonante. Sonoro, Risonante. Pros. Fior. 4. 214. (M.) [illegible] 5. p. 122. (Gh.) [illegible]

† ALTISONO. Agg. Aff. al Lat. Altisonus. Lo stesso che Altisonante. Che suona altamente. Bocc. Com. Dant. 1. 77. (M.) Il lione .. è ancora altisono nel ruggire suo.

ALTISSIMAMENTE. Avv. Superl. d'ALTAMENTE. But. (C) Gitta l'acqua grandissimamente, ovvero altissimamente, per duo fori ch'ha nella testa.

2. Per Profondissimamente. Segner. Mann. Marz. 5. 2. (M.) Avere un fuoco .. nelle viscere internato altissimamente.

† ALTISSIMATO. S. m. Da ALTISSIMO. Voc. scherzevole. L'uomo per eccellenza. Bel. Bucch. [illegible] (Mt.) Rugirator, dominator son io, L'altissimato di tutte le cose ..

† ALTISSIMEZZA. S. f. Da ALTISSIMO. Voc. scherzevole. Il massimo dell'altezza, Più che altezza. Bellin. Bucch. 33. (Gh.) Non contento dell'altezze, Vuole queste altissimezze.

ALTISSIMO. Agg. Superl. di ALTO. Bocc. Nov. 14. 8. (C) [illegible] nel far della sera si levò un vento tempestoso, il quale [illegible] altissimi [illegible] l'una dall'altra. [T.] Bartoli. Altissimi [illegible] del mare che si frange alle rive. Bocc. Nov. 41. 4. (C) [illegible] in un grande e altissimo e bel circuito. Petr. Canz. 9. 2. Onde discende Dagli altissimi monti maggior l'ombra. [Val.] Pallav. [illegible] 56. [illegible] rappresentare la grandezza [illegible] dipende [illegible] figura ad un altro corpo, noto già per altissimo.

2. Riferito al Sole presso la metà del suo corso. Ovid. Magg. p. 17. [illegible] 35. Mentre che il sole era [illegible] altissimo [illegible] E 108. L'altissimo sole già aveva fatto piccole ombre. E ivi 20. Quando l'altissimo sole nel mezzo del mondo era altrettanto [illegible] passato [illegible] ad andare.

3. [Val.] Per Lontanissimo. Buon. Sent. 227. Di questa seguita [illegible] Nettuno [illegible] l'altissimo [illegible] Baid. Nau. 30. [illegible] Altissimo [illegible] Dio di Delo.

4. E fig. Per Acutissimo. Bocc. Nov. 48. 5. (C) [illegible] un grandissimo pianto, e guai altissimi, messi da una donna.

[M. F.] Quand. di musica, specialm. vocale, dicesi Altissimo un pezzo, uno spartito, dove [illegible] Il Pirata, scritto per il Rubini, è altissimo.

5. Riferito a prezzo. Carissimo. [Val.] Bentiv. Lett. 1. 20. Quando si avesse a vendere [illegible] il prezzo sarebbe altissimo, dimandandosene più di 15 mila scudi.

6. Trasl. Nobile, Elevato, Sublime. Petr. Canz. 3. (C) Che per vera e altissima umiltate Salisti al ciel. [illegible] l'altissimo [illegible] di sotto. [illegible] Signor nell'altissimo [illegible] Bocc. [illegible] acceso [illegible] d'altissimo e nobile amore. [Camp.] [illegible] Ombone Vegezio, maestro de' cavalieri dell'altissima città di Roma.

7. Anche trasl. Grandissimo. [T.] Tass. Gerus. 3. 60. [illegible] dava ai detti [illegible] alle sembianze, Presagi certi d'altissime speranze.

8. [Val.] Potentissimo, eccellentissimo. Mem. Coll.

37 Che poi che [illegible] Ebbe, altissime Dee, l'Italia, le vostre insegne, Altro non ebbe mai che pianto e guerra.

9 [Val.] *Agg. di dominio, vale Di massima sovranità, Regio. De Luc. Dott. Volg.* 1. 364. Restando solo all'infeudante un certo alto dominio, il quale si suol dire altissimo con una certa maggiore sovranità.

10. *E assol. significa Dio.* G. V. 11. 2. 9. (C) Alla nostra fragile natura non è possibile d'antivedere l'abisso e l'eterno consiglio del predestino e prescienza dell'Altissimo. *E appresso:* E ciò piacque all'Altissimo per osservar giustizia. *Bocc. Vit. Colomb.* 322. (M.) Ora nuovamente ti prego, o ubbidienza, che quando sarai al cospetto dell'Altissimo, impetri grazia per me. [T.] *Salvin. Pros. Sacr.* 135. Colla pienezza della virtù dell'Altissimo. (*Vang.* Virtus Altissimi.)

ALTISSIMO. *Avv. Superl. di* ALTAMENTE. [Val.] *Mach. Cap. Fortun.* Appresso questi son genti infinite Che per cader in terra maggior botto, Son con costei altissimamente salite. *Bart. Suab.* 227. Così cinque grandissimi corpi, Saturno [illegible] la sua falda e [illegible] compagni van lassù altissime passeggiando una sfera.

ALTISTA. *S. com.* (Mus.) [Ross.] *Colui o Colei che canta il contralto.* Alto, Contralto, ma. [M.F.] *In Tosc.* Contralto e Contralta.

ALTITONANTE. *Agg. com., comp. di* Alta e Tonante. *Che tuona dall'alto. Pros. Fior.* 6. 121. (M.) L'altitonante Giove.

2. *E in forza di Sost.* [Camp.] *Boez.* IV. Se con la mente pura tu soletto Delle cagioni dell'Altitonante, Con le qual regge, vuogli essere esperto. — *Pros. Fior.* 122. (M.) Poichè l'Altitonante nella sua maggior opera da questo prese l'esempio, questa imitò, questa emulò.

ALTITUDINE. *S. f. Aff. al lat.* Altitudo. *Altezza.* [T.] *Non com.* — *Cr.* 8. 4. 2. (C) I rampolli... si piantino su diritti, [illegible] saranno cresciuti [illegible] ed in quella altitudine quando saranno [illegible] ingrossati, si taglino. *E appresso:* Le quali *piante* [illegible] saranno alla predetta altitudine pervenute, con l'ajuto delle [illegible] si pieghino. [Camp.] *Volg. Art. Am. Scol.* Quivi pone la proprietade e l'altitudine de' monti.

2. *Per Profondità.* [Val.] *Bel. Prat. Spir.* Una donna fedele nelle parti d'Apamia a questi dì fece cavare un pozzo, e avendo molte spese e molte fatiche sopportato, e cavato il pozzo in grande altitudine, l'acqua non avea trovata.

3. *Astr.* [Val.] *Altezza, Latitudine. Bart. Cin.* 2. 68. Canton situata in ventitrè gradi e mezzo di altitudine boreale. *E* 2. 80.

[Cam.] *Cell. Arch.* 226. Tornando al libro che io ebbi del detto Leonardo, in fra le altre mirabil cose che erano in su esso, trovai un discorso della prospettiva, il più bello che mai fosse trovato da altro uomo al mondo, perchè le regole della prospettiva mostrano solamente lo scortare della longitudine e non quelle della latitudine e altitudine.

4. *Fig. Pel Cielo. Laud. Spirit.* 13. *tergo, col.* 2. *ediz. Bol. Bonardo.* (Gh.) Levandoci dal basso all'altitudine.

5. *E metaf.* [Val.] *Fr. Giord. Sen. Adjut.* 1. 86. Volare in altitudine di contemplazione. [Camp.] *Comm. Boez.* IV. Questa divina mente stabilita nell'altitudine della sua semplicità, statuisce. *Vit. S. Gir.* 5. Tu se' beatitudine e gloria di tutti li cittadini ed abitatori superni che contemplano le bellezze della tua bontà, fine ed altitudine.

ALTIVOLANTE. *Agg. comp. da* Alto *e* Volante. *Che vola in alto.* [T.] *Non com. nella pr.* — *Buon. Fier.* 4. *Int. st.* 1. (M.) Non per forza Occulta gli rapisce altivolanti. *Salvin. Scud. Erc.* (M.) I cigni altivolanti per lo mare, Con gran stridor cantavano.

ALTO. *S. m. Significa Altezza, contrario di Basso. Bocc. Nov.* 15. 26. (C) E su per una via chiamata la ruga Catalana si mise, e verso l'alto della città andatone, per ventura si vide davanti [illegible]. *E* 27. 7. E poi che cenato ebbe, insieme col fante suo, quasi nel più alto della casa fu messo a dormire. *G. V.* 1. 56. 2. Ov'è oggi il più alto della città di Siena.

E fig. **Levare la mente in alto.** [T.] *Sav. Tratt. Um.* Non gli bisognava (*ai primi Cristiani*) canti nè organi a levare la mente loro in alto.

[T.] **Levarsi in alto.** *Ass. Sott.* Co' pensieri superbi.

2. *Per Cielo. D.* 1. 7. (C) Vuolsi nell'alto là dove Michele Fe' la vendetta del superbo strupo. *E* 2. 1. Dall'alto scende virtù che m'ajuta. [T.] Conducerlo [illegible] (*Virg. di Dante, accennando a Beatrice*) [Camp.] *E* 2. 8. E vidi uscir dell'alto e scender giue Due Angeli con due spade affocate.

3. *Per Mare. Ar. Fur.* 10. 19. (C) Fa entrar nell'alto e allontanare il lito. *Segner. Mann. Ag.* 8. 1. (M.) Che val però che sian piccole le fessure che scendono nel vascello, se sempre per l'alto? [Camp.] *Bald. Naut.* 23. [illegible] dall'alto [illegible] *E* 46. [illegible] nell'alto. — *Car. Eneid. l.* 1. *v.* 63. [illegible] Eran di poco e del cospetto appena Della Sicilia navigando usciti, E già, presso dell'alto, a piene vele Se ne gian baldanzosi. [T.] *Pindem. Odiss.* 3. 213. E con le prore Che tutte mi seguian, fuggii per l'alto.

E senza art. [T.] *Ar. Fur.* 40. 43. All'oriente avea Volta la prora, e s'era spinto in alto. *E* 20. 97. *Car. En.* [illegible] Spinto dal vento in alto veleggiava. [illegible] 1. 92. [illegible] alto sopra [illegible]

[illegible] *In significanza di Alto mare. G. Giud. A. Lib.* 14. E li Greci [illegible] si affaticavano di scendere a terra (*cioè s'affaticavano, s'ingegnavano di approdare*).

4. **Su alto di strada.** *Non com. Vale In quella parte della strada che è più vicina al centro della città.* [Val.] [illegible] il di sopra [illegible] e il Basso [illegible] *ed è la parte opposta. Cellin. Vit.* 1. 21. Quando io fui su alto di strada Julia per voltare al [illegible] de' Farnese [illegible]

5. *Fig.* [T.] *Sost. pl.* **Alti e bassi**, *e nel moto e nella vita, il salire e lo scendere di fortuna.* Un commercio, Una casa di negozianti, Un'impresa ha avuto molti alti e bassi.

6. [M.F.] **Fare degli alti e bassi** *detto di Malattia vale delle Mutazioni, Miglioramenti e Peggioramenti.*

7. **Cader da alto,** *cioè Da alto luogo. Bocc. Nov.* 15. 19. (M.) Niuno male si fece nella caduta, quantunque alquanto cadesse da alto.

8. *Fig.* **Levarsi in alto,** *Insuperbire. Vit. SS. PP.* 3. [illegible] madre carissima, non ti levare in alto perchè tu fussi madre [illegible] *Sall. Catil.* 12. Ed ecco [illegible] levandosi in alto, al fratello [illegible]

9. [Val.] **Mettere in alto;** *frase scritturale per Esaltare. Lett. Greg. IX e Fed. II. Cors.* 116. Per la qual cosa chiama a [illegible] che dispone (*depone*) i potenti, e li umili mette in alto.

10. **Alto.** (Mus.) [Ross.] *Luogo supremo nell'estensione d'una voce o di uno strumento.* V. MEDIO.

(Mus.) [Ross.] *Per Contralto. V. Zarl. Ist.* 3. 58. Simigliantemente accomodarono la terza parte sopra 'l tenore, la quale alcuni chiamano Contratenore, alcuni Contralto, ed altri la nominano semplicemente Alto.

Alto-Clarinetto. (Mus.) [Ross.] *Clarinetto contralto, lo stesso che* Clarone in fa. V. CLARONE.

11. **Dar l'alto e il basso.** *Dare il tono alto e il tono basso. Locuz. pigliata dalla musica, la qual locuzione significa Regolare, Dar la norma.* [illegible] *Gigl. in vocab. Cater.* 142. (Gh.) Il medesimo che nel cantare si pratica, vuol usarsi ancora riguardo alla pronunzia, per cui sempre mettano in discordanza le provincie nostre toscane, ognuna delle quali pretende fare l'alto e il basso alle voci, mediante il particolare idiotismo, secondo più o meno consonanti che proferiscono, o più volentieri una vocale che un'altra.

12. *Trasl. di moto.* [T.] **Far cascare una cosa o le cose da alto,** *Dare alte cose, o con atti o con parole, o con preghi o* [illegible] *che non hanno.* [illegible] 191. [illegible] A far del [illegible] cascarla. Ho pronta [illegible] Ella consegua quanto [illegible] brama. *Cors. Ist. Mess. l.* 2. *p.* 171. [illegible] il sentimento del Senato [illegible] per far più cascar da alto [illegible] questo [illegible] *Magal. Lett. Ateis.* 2. 100. Per non farvela cascar da alto, io vi dirò quello che la volta mi è passato per la testa [illegible] *Cors. Ist. Mess. l.* 2. *p.* 110. (Gh.) Dessa [illegible] a Cortes [illegible] *certe gioje* [illegible] da alto [illegible] Monteczuma espressamente per [illegible] degli Spagnuoli, per esser gioje d'inestimabil valore.

[M.F.] *Quindi vale Farsi pregare a dare o a fare che che sia. Far desiderare una cosa.*

13. **Dire, Raccontare, e sim., da alto,** *vale Dire, Prendere da lontano. Varch. Stor.* 2. 33. (Gh.) La qual cosa parendomi per [illegible] esser degna di considerazione [illegible] più lungamente e più da alto raccontarla. *Bern. Orl.* 30. 11. E perchè ben le cose [illegible] Farmi alquanto da alto [illegible] *Dav. Tac. Ann.* 3. 65. [illegible] a dire più da alto [illegible] della giustizia. [Camp.] *Cecch. Comm.* 1. [illegible] Ei vi parrà Per avventura ch'i' abbia cominciato A contar questa cosa un po' troppo alto.

[Val.] *Mach. Princ.* 77. E perchè io sono venuto con questi esempj in Italia, la quale è stata governata già molti anni dalle armi mercenarie, le voglio discorrere più da alto.

[T.] **Rifarsi da alto.** *Nel discorso Prendere le mosse da' principii, e nella narrazione e nel ragionamento: che principalmente nel secondo è lode quando i principii sian alti.*

I modi con Part., essendo locuz. avverb., rimandansi sotto l'Avverb.)

ALTO. *Agg.* [T.] *Che si stende più in su al paragone d'altro oggetto.* — *Soder. Colt.* 36. (M.) Ne' paesi umidi e sottoposti a pioggie le viti hanno a essere tenute più alte che ne' colli, e ne' luoghi alti e ariosi.

[T.] Alberi d'alto fusto.

D. 1. 4. 106. (C) Venimmo al piè d'un nobile castello, Sette volte cerchiato d'alte mura. *Petr. Son.* 2. [illegible] al poggio faticoso e alto [illegible] *Fier.* [illegible] acqua [illegible] e sì alta verso 'l cielo [illegible] come gli alberi. [Camp.] *Bald. Naut.* 35. [illegible] a cui vicino il [illegible] si scorge, ove drizzato questo legno da quel l'alta Cirene. *E* 48. L'antico duce che giù dall'alta pietra Lo spinse, [illegible] piume. *E* 14. Qual alto limitar d'angusta reggia De le famose insegne e 'l nobil nome [illegible] l'alzo dal suol, mostri nel pregio. [T.] *Sav. Pr.* 18. 116. La finestra è alta.

[T.] *Ar. Fur. Son.* 24. Alta fronte di *forma non d'attitudine.*

2. *Detto di statura.* [T.] *Bim. burl.* 334. [illegible] alto di statura e [illegible]

[illegible] *Cecc. Comm.* 1. 568. Che? Cotesto fanciullaccio che non è alto un pugno.

3. [M.F.] **Alto da terra.** *Che vien molto in fuori dalla superficie della terra, o Che vi si alza assai. Tre Tratt. Agric.* 24. Se tu gli porrai alti da terra... essi nel [illegible] e crescono più a stento.

[illegible] Alto [illegible] da terra.

4. [T.] *Non della statura del corpo, ma del posto ch'egli occupa.* [illegible] 21. [illegible] d'artiglieria [illegible] non è [illegible] se non essere un poco più alto.

5. *Agg. di Ora, vale Tarda.* [illegible] Quando egli fu in tarda ora e li nemici non si [illegible], [Val.] [illegible] 2. [illegible] Quando la battaglia dura e pericolosa ebbe durato infino ad alta ora, allora uscì [illegible]

6. *Agg. di Notte, vale Nel cuor della notte. Fir. As.* (M.) Ma fece intendere ch'egli era alta notte.

[illegible] [Val.] *Segner. Incred.* 2. 107. Toltone [illegible] della [illegible] tutti i rimanenti degli uomini [illegible] in una alta notte.

7. *Agg. di Mattino, vale A giorno chiaro. Intelig. Poem.* Antonio giunse in sull'alto mattino.

Nello stesso senso: Alto albore. [Camp.] *Guid. Giud.* 1. [illegible] E [illegible] all'alto albore dello seguente giorno, tutti li Greci universalmente [illegible]

8. *Agg. di Giorno, Dì, vale Dopo la levata del sole. Tratt. Segr. cos. donn.* [illegible] Non prendono il medicamento se non [illegible] alto e ben [illegible] [Camp.] *Dant. Purg.* 19. [illegible] e tutti eran già pieni De dì alto i giron del sacro monte. Ed andavam col sol nuovo alle reni. [Val.] *B. Lat. Tesorett.* [illegible] E se la vai [illegible], Levati per alto giorno. *Fir. As.* 260. (C) Posciachè al [illegible] alto ella s'era levata dal letto. *Lasc. Sibil.* [illegible] La favola *commedia* comincia a dì alto, e fornisce alla [illegible] del giorno. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 48. Torna a Volterra e faccia ella ritorno A casa sua [illegible] sciagura Dubbie e perigliose [illegible] alto [illegible] giorno.

9. *Agg. di Sole* [illegible] *Ora tarda. Bocc. Introd.* [illegible] il sole è alto e 'l caldo è grande. [Camp.] *Dant. Purg.* [illegible] Da lato m'era solo il mio conforto, E 'l Sole era alto già più che due ore. [Val.] *Ingegn. Metam.* 1. 160. Deh vieni [illegible] fra quest'ombre meco Che fan oggi, per noi dolce ricetto, Mentre alto è il sol. [Camp.]

Magal. Lett. Scient. 12. Il sole dura tutta la state a levarsi dietro le spalle di questo monte, bisogna, ch'ei sia alto bene prima ch'ei si lasci veder da tutta questa grande spiaggia.

10. *Agg. di Mare, vale Lontano dal lido. Tesor. B.* 3. 4. (*Mt.*) Mauritania finisce nell'alto mar d'Egitto, e comincia in quello di Libia. *Sig. Viagg. Sin.* 3. (*M.*) Giugnemmo appresso a un'isola, la quale è in alto mare. [Val.] *Frescob. Viagg.* 73. Ci partimmo dalle parti di Romania pigliando alto mare verso Alessandria. — *Sig. Viagg. Sin.* 3. (*M.*) Navicando per alto mare per ispazio di più dì, giugnemmo.

[Cam.] *Bald. Naut.* 16. Quel vento che soffiando spinse Per l'alto sale il tenebroso legno.

[Cont.] *Paol. Ist.* 21. Le tre quadriremi cartaginesi, poichè ebbero scoperto la quinquereme romana alla punta d'un promontorio, subito si mossero per assaltarla in alto mare.

11. *Agg. di Favella, di Parlare, vale Favella, Parlare che si fa fortemente sonare.* [Val.] *S. Bern. Coor.* 66. Questi sono i segni della superbia, cioè il parlare alto, l'amaritudine nel silenzio.

12. *Agg. di voce. Post. avverb., vale Con gran voce. Petr. Canz.* 39. 6. (*M.*) E questo ad alta voce anche richiama La ragione sviata.

[T.] *D. Inf.* 3. Voci alte e fioche. *Ov. Alt. gran. Catull.* A ta voce. [Cors.] *D.* 1. 12. Faceansi alte strida.

[T.] *Di Suono in gen. D. Inf.* 31. Senti sonare un alto corno.

[M. F.] *Di Musica, e più specialm. vocale, vale Dove dominano i suoni acuti.* Questa cavatina è alta per la vostra voce.

13. *Agg. di Moto.* [T.] *D.* 3. 15. All'alto volo ti vestì le piume.

14. *Agg. di Tempo, vale Antico, Vetusto, donde il volgar modo di dire* Tempi alti, e Tempi bassi. (*Mt.*)

15. [T.] *Di Valore. Sacch. Franc. Nov.* 2. (Ct.) Condiscendesse alla dota, la quale a lui parea troppo alta.

[Val.] *Algar. Op. scelt.* 3. 13. Egli è piuttosto il grandissimo numero de' legni che passano ogni anno il Sund, che fa montare a così alto prezzo.

F. pa. Roccel. Iras. Sagg. Dial. filos. p. 32. (*Gh.*) Quanto più belle le donne sono, e contegnose divengono e imperiose tra essa li uomini, forse con fine di tener più alte le merci loro.

16. *Agg. di Lana, vale Di lungo taglio.* (*Mt.*)

17. *Agg. di Vino, vale Spiritoso, Alcoolico, Di eccessiva efficacia.* [Camp.] *Somm.* 12. Appresso piange suo peccato e dice: Ohimè lasso! stanotte io sono stato presso che morto: troppo fu alto el vino di iersera, la testa mi duole. — *M. Aldobr.* (C.) E non bea vino troppo vieto, alto, nè potente, ma sia mezzo vecchio e novello.

18. *Agg. di Colpo, vale Forte, Violento. Intellig.* 373. L'usbergo poco valse in quel colp'alto, Sì 'l ferì con grossa asta Bassalasso.

19. *Agg. di Orma, vale Profondamente impressa.* [Val.] *Belc. Prat. Spirit.* Lasciava le sue orme dell'andare alte impresse nella terra.

20. *Agg. di Apparecchio.* (*Chir.*) V. APPARECCHIO.

21. *Agg. di Quaresima, vale Che comincia molto innoltrata nel mese di marzo. Parimente diciamo* Il Carnevale alto, *quando è alta la Quaresima. E dicesi che* Alta è la Pasqua *o altra festa mobile quando viene più tarda che gli altri anni.* (*Gh.*)

[Cam.] *Giust. Pros.* p. 182. Quest'anno il maggio sarà freddo perchè la Pasqua è alta, cioè, viene tardi in aprile.

22. *Alzato. D.* 1. 26. (*Gh.*) Questi parea che contra me venesse Con la testa alta.

23. *Levato, Sollevato all'insù, Proteso in alto.* [Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 303. Tenga [illegible] da l'una un bambino che dorma, per significar il sonno, da l'altra.

24. *Grosso, Rilevato.* [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 293. Voi mi avete fatto guarire de l'infingardia de lo scrivere, non con le fiancate che m'avete date, che ci ho troppo alto il callo, ma con lo scongiuro in nome de la vostra gravità.

25. *Posto in alto. D.* 1. 1. (C.) Quivi è la sua cittade e l'alto seggio.

26. *Spesso, Che è in gran quantità.* [Val.] *Fortig. Ricc.* 27. 23. Dove il campo finiva e l'alta savana, Eransi querce.

[Cam.] *Bald. Naut.* 90. Ove il vetusto tempio Fu già d'Ammone, in mezzo a l'alte arene [illegible].

27. *Detto di Selve, e sim., vale Folto, Denso, Profondo.* [Cam.] *Bald. Naut.* 83. Ond'ei tenta l'immedicabil piaga Saldar del ferro a lui nel piede impressa Che nel sangue dell'Idra Alcide tinse, Succo oprato alor ne l'alte selve Da cacciator. [Val.] *Ar. Fur.* 13. 46. Seguon gli Scotti ove la guida loro Per l'alta selva alto disdegno mena. *E* 12. 25. Or l'uno or l'altro andò molto cercando, Quando in cittade, e quando in ville, e quando In alti boschi.

28. [T.] *Di Campagna, vale Larga, Solitaria e quindi Silenziosa, nel senso di Alta selva. Ibid. Cant.* 5.

29. *Affondo, Basso. D.* 1. 8. (C.) Noi pur giugnemmo dentro all'alte fosse Che vallan quella terra sconsolata. *E* 16. La gittò giuso in quell'alto burrato.

Fig. [T.] *In senso di Profondo.* Alto silenzio. *Ovid.* [Cam.] *Ar. Fur.* 35. 84. Alto dolore.

E riferito a Sonno, vale pure Profondo. Bocc. Nov. 41. 6. (C.) Seco sommamente desiderava di vedere gli occhi, li quali essa, da alto sonno gravati, teneva chiusi. *D.* 1. 4. 1. Ruppemi l'alto sonno nella testa Un grave tuono.

30. *Trasl. In mala parte, per Grandissimo, Fiero, Perverso. Fr. Mal. av.* 10. (*Mt.*) Il quale per l'alta sua pietra di [illegible] folgore si disfece.

[T.] Dicesi le più alte a furia. Gli è il più alto briccone che ci sia.

Segner. Mann. Apr. 28. 2. (*Mt.*) Il demonio, la carne, il mondo, i quali sono a guisa di tre furie così crudeli che non mai cessano su la terra di fare alta strage di anime. *E* 25. 2. Se tanto più non si vorran sempre accrescere l'alta rabbia di cui già abbastanza ardevano.

31. *Dicesi anche delle persone in dignità, in podestà. Nov. Ant.* 54. 13. (C.) E sappiate che certi vogliono che questo M. Agabito fosse de' nobili Colonnesi della città di Roma, grande e alto cittadino.

32. *È riferito a Dio (nella Scrittura chiamato sovente Altissimo). D.* 1. 3. (C.) Giustizia mosse il mio alto Fattore. [Val.] *Matt. Frescob. Canz.* 1. Cara Fiorenza mia, se l'alto Iddio Non procura e attende Contro la tua volontà e rea fortuna, I' ti veggio venire a punto ch'io già piango.

33. *Largo, Generoso. Bocc. Nov.* 18. 48. (C.) E quando Giacchetto prese gli alti guiderdoni per avere insegnati il Conte e' figliuoli, gli disse il Conte.

34. *Nobile, Dignitoso. Bocc. Nov.* 55. 3. (C.) Le qual avrebbon forza di pigliare ciascuno alto animo di qualunque uomo.

[T.] *Doman. Gov. fam.* 112. Mettere (*la figliuola*) più alta che non merita (*in condizione più nobile*).

[T.] *Savonarola.* Uomini alti di cuore e non terreni.

35. *Raro, Pellegrino. Bocc. Nov.* 18. 27. (C.) L'alta bellezza e le laudabili maniere della nostra giovinetta m'hanno condotto dove voi vedete. *Petr. Canz.* 30. 5. Caro, dolce, alto e faticoso pregio. [T.] *D. Inf.* 26. Alti versi.

36. *Potente, Temuto.* [Cam.] *Car. En.* 3. L'imperio alto di Roma.

37. *Nobile. Bocc. Nov.* 29. 10. (C.) Molto più lieta vita con essa avrete che con una dama di più alto lignaggio non avreste.

38. [Val.] *Nobile, Onorando, detto di cose. Franc. Sacch. Batt.* 1. 14. Or si rallegri tutto l'universo Vedendo l'armi di tanta ragione. I fior, la seta e poi l'alte corone.

39. *Ricco. D.* 1. 28. 10. (C.) Per li Troiani e per la lunga guerra Che dell'anella fe' sì alte spoglie.

40. *Per Importante. Nov. ant.* 58. 3. (C.) Dio ti salvi, uomo di grande sapienza, la quale non può esser piccola, poichè la donna t'hanno commessa così alta risposta, come è questa.

41. *È riferito ad imprese: Nobile, Di gran rilievo.* [T.] *Petr. Canz.* «Spirto gentil». Rade volte addivien ch'all'alte imprese Fortuna ingiuriosa non contrasti. *Bocc. Nov.* di Nastag. Alta impresa. *Virg.* A tuum moens inchoat.

42. *Abbondante, Eccessivo. Franc. Barb.* 10. 13. (C.) Fanno ne' vizi intrare... Alta ricchezza e di gola diletto.

43. [Val.] *Maestoso. Bern. Orl.* 28. 51. Nè si smarrì dell'alta sua presenza.

44. *Grande. D.* 1. 8. (*M.*) Più di sette Volte m'hai sicurtà renduta, e tratto D'alto periglio. *Car. Eneid.* 1. 768. E si facea d'intorno Alta strage di gente. [T.] *Hom. Iliad.* 5. 3. Alta sciagura.

E riferito al morale. [T.] Alta stima. Alto concetto (*d'altri e di sè*).

E riferito agli affetti. [T.] *S. di Como o di Dante.* Alta speranza. *Aver. Cens. Les. Fosc.* 3. 21. Da alta maraviglia sorpresa.

45. *Fiero, Opprimente.* [T.] *Hom. Iliad.* Alto dolore. *Virg.*

46. [Val.] *Accorto, Perito, Astuto. Corsin. Torracch.* 20. 5. Qua e là fa accender fuochi, e con maniere Alte di guerra i passi e le vie prende Più importanti al nemico.

47. *Riferito alla Mente, vale* [Val.] *Vasta, Ricca di discernimento. Mach. Princ.* 48. Lui avendo l'animo grande, e la sua intenzione alta, non si poteva governare altrimenti.

48. [Val.] *Chiaro, Illustre. T. Liv. Dec.* 315. Acciò ch'io lasci stare gli altri regi, e gli altri duca alti e rinomati. (*Il lat. ha:* Ut alios reges claros ducesque omittam.)

49. *Assai perspicace. Di esquisita intelligenza. Melzi. Descr. Entr. Reg. Giov.* 11. (*Gh.*) Col suo alto intelletto pervenne alla cognizione de' più profondi ed occulti misteri della cristiana teologia.

50. *Assai decoroso, Sommo.* [Cam.] *Bald. Naut.* 64. Alto ornamento a' tuoi trionfi accrebbe.

51. *Forte, Evidente.* [Cam.] *Bald. Naut.* 47. Son alto indizio ancor di certa pace.

52. *Supremo.* [T.] Le più alte cagioni: *cioè le supreme. Arist.* [illegible].

53. *Per Difficile, Pericoloso. D.* 1. 2. (C.) Entrai per lo cammino alto e silvestro. *E* 1. 26. Forse ch'entrai eravam per l'alto passo.

54. *Altiero, Feroce. D.* 3. 6. 108. (C.) Ch'a più alti leoni trasser lo vello.

55. *Superbo, Orgoglioso.* [Val.] *Guicc. Stor.* 5. 94. Preso animo dalla prosperità dei successi, stringevano con parole alte il Papa a dichiararsi per la lega.

Onde **Andare con la testa alta,** *vale Essere superbo, Procedere superbamente. D.* 3. 9. (*M.*) Tal signoreggia, e va con la testa alta, Che già per lui carpir si fa la ragna. [Val.] *Serm. S. Agost.* 71. Considera tu, uomo, che vai col capo alto, dispregiando i poveri per le piazze, che tu nascesti a un modo col povero.

[M. F.] **Poter andare con la testa alta, o Poter portare la testa alta,** *valgono Non avere di che arrossire.* Non tutti coloro che signoreggiano, possono portare la testa alta.

56. [Camp.] **Tener alta la fronte** *per Signoreggiare superbamente, Con alterigia, Con orgoglio. D.* 1. 6. Alta terrà lungo tempo la fronte, Tenendo l'altra sotto gravi pesi. (*Così leggo coi Mss. più autorevoli, tra quali il Parigino di Benvenuto, e la credo lettera originale.*)

[T.] **Parlare a fronte alta.** *Con dignitoso coraggio. E così* Dire a voce alta il vero, *e sim.*

57. [Cors.] **Tenersi alto,** *vale Insuperbire. S. Agost. C. D.* 14. 7. Non volere tenerti alto, ma temi.

[M. F.] *In altro senso, e più parlando di prezzo, di trattative, o sim.* **Tenersi alto,** *e* **Stare alto,** *vale Sostenere il prezzo, Mostrare pretensione maggiore che non si abbia.*

58. *Largo, Abbondante.* [T.] *Ar. Fur.* 46. 26. Per un'alta cortesia ch'ha usato, Sta per morir.

59. *Per Recondito, Imperscrutabile, Remoto alla nostra cognizione. Meditaz. sopra l'Alb. della Cr.* p. 21. (*M.*) Per divina disposizione ed alto e segreto consiglio di Dio, addivenne che quando il crudele ed empio Erode addomandava il fanciullo Gesù per ucciderlo, per rivelamento di Dio fu portato e fuggito in Egitto. [Val.] *Serm. S. Agost.* 64. Quando vole e parlare della Santa Trinità, si conviene usare grande cautela, perciocchè è opera alta che passa tutti gl'intelletti umani. [Cam.] *Bald. Naut.* 65. Perchè non senza alto mistero diede Tante forme Natura a monti, a piaggie, Quante varie vediamo.

60. *È riferito al discorso: Largo, Ornato, Eloquente.* [T.] *Ar. Fur.* 46. 13. D'alta facondia inessiccabil vena.

61. *Antico, Vetusto, o forse Elevato di grado o stato. D.* 3. 16. 86. (*M.*) Per che non dee parer mirabil cosa Ciò ch'io dirò degli alti Fiorentini, De' quai la fama nel tempo è nascosa. *E appresso:* Erano i Ravignani, ond'è disceso Il conte Guido e qualunque Dell'alto Bellincione ha poscia preso.

62. *Dignitoso, Sostenuto.* [T.] Alte parole. *Ar. Fur.* 37. 17.

63. [Val.] *Elevato, Ricercato, Studiato. Borghin. Disc.* 4. 258. Si mise più vagamente, e con più alto stile a [illegible] la storia. *Crudel. Rim.* 92. Or parlo in alta frase, ora in plebea.

64. *Ardito.* [Val.] *Ar. Fur.* 32. 45. L'alto parlare e la fiera sembianza Di quella coppia... [illegible] li tornar forza la speranza Già d'ond'era già tutta fuggita.

65. [Camp.] *Dotato d'alta intelligenza.* D. 3. 1. Qui veggion l'alte creature l'orma Dell'eterno valore. *E per Alte creature intendonsi gli Angeli, secondo Benvenuto; altri più universalmente Tutti gli esseri ragionevoli, e parmi intendimento migliore.*

66. [Camp.] *Sovrastante.* **Esser alto sopra tutti,** *per Sovrastare a tutti per autorità e per possanza, ecc.* Bin. Bon. Canz. vi. 3. Vedi Signor che sovra tutti alt'era Trovar nelle sembianze [illegible] tal ponte.

67. [Camp.] *Sublime, in contemplazione, in estasi e sim.* D. 2. 17. Poi piovve dentro all'alta fantasia Un crocifisso.

68. [Val.] *Divino, Celeste.* Crudel. Rim. 109. Acciocch'io possa cantarlo, Celebrarlo, Coronarlo (*il petto della* [illegible] *bella*) Sopra quel dell'alma Dea, Che dei Dei l'alta assemblea Racchiudea con tanta sete Nelle maglie della rete.

69. *Poderoso, Famoso.* [Val.] T. Liv. Dec. 1. 87. Egli diede la sua figliuola a un gentile uomo di Tuscolo, il quale era il più alto uomo di tutti i Latini. E 99. Faceva morire tutti i principi e gli alti uomini della città.

70. *Compiuto, Intero.* [Val.] Corsin. Torracch. 18. 48. Quante [illegible] abbiam noi che s'al[illegible] sempre Non puon far de' mariti e del zerbino, Ch'hanno almen, che poco piatto torna Su' capi.

71. [Val.] *Accanito, Feroce, Micidiale.* Corsin. Torracch. 17. 53. Tra le squadre romane e il temerario Ribelle Catilina e i suoi seguaci Attaccossi alta zuffa.

72. *Atroce, Crudele, Profondo.* [Val.] Cecch. Pass. G. C. Pert. 47. Stava presso la Croce in alto pianto La madre di Gesù colle sorelle.

73. *Fatto riccamente o con esquisita maestria.* [Val.] Bemb. Stanz. 66. Che giova posseder cittadi e regni E palagi abitar d'alto lavoro?

74. *Di eccellente artifizio.* [Val.] Corsin. Torracch. 18. 27. [illegible] (Ch'eran di rari ingegni alte fatture.

75. *Stimato, Pregiato.* [Val.] T. Liv. Dec. 1. 189. Furono i Fabii molto pregiati e alti tenuti, per due consolati, che aveano [illegible] avuti.

76. **D'alto affare,** *riferito ad uomo, vale Nobile, Illustre.* [Val.] Bocc. Ninf. 1. 64. Di molta lata Son di sue genti scesa d'alto affare.

77. [Val.] *Puro.* Fr. [illegible] Paol. dell'Abbac. Can. Coronaz. 258. Il successor di Dio non si divida Per [illegible], che senza sangue La Chiesa fatta del più alto sangue.

78. [Camp.] *Per Egregio.* D. 3. 18. Ed al nome dell'alto Maccabeo Vidi muoversi un altro roteando, E letizia era ferza del paleo.

79. [Val.] *Squisito.* Ar. Fur. 26. 2. Degna d'eterna laude è Bradamante Che non amò tesor, non amò impero Ma l'alta gentilezza di Ruggero.

80. **Tener alta una cosa.** [Val.] *Farla rispettare, Tenerla in dignità.* Bart. Cin. 2. 104. Eziandio quegli che per l'eminenza del grado pareggiavan [illegible] sè la tenner [illegible] nel punto della maestà e del contegno, col P[illegible] parevan tutt'altro che [illegible].

81. **Dire l'alte cose,** *per Grandi cose, Strane.* Lat. Deblaterantia lapides loqui. (C)

82. **Alto dal vino,** *dicesi di Chi è alterato per lo soverchio bere, nel medesimo signif. che* Altetto, Alticcio. (C)

83. **Alto,** *dicesi anche di cosa che si muove o viene da alto.* Fior. S. Franc. 112. (Mt.) Credendo che fosse morto e minuzzato, per l'alta caduta in su le sasse taglienti. *Era caduto da un'alta rupe giù in fondo.*

84. **Tenere più alto,** *vale Tenere la strada più alta.* Borg. Orig. Fir. 250. (Mt.) I Galli [illegible] quante volte andarono alla volta di Roma, o si appiccarono co' Toscani, o si tennero più alti e per la via degli Umbri passarono.

85. [Val.] **Alta Corte,** *suona in taluni Stati appellare un Tribunale supremo che giudica le sentenze pronunziate da altri tribunali inferiori, e o le conferma, o le cancella, secondo che le trova regolari o no.* Lett. Fed. ad Ales. Corraz. 60. Trametteremo all'Apostolica e media [illegible] Mastro Taddeo da Suessa, giudice della nostra alta Corte.

86. [Mil.] [D. A.] **Alto.** *Trovasi negli scrittori militari per Dominante.* Scaliao Burali di Arezzo. Il Piccadiu. 28. *orizzontale della fondadera del luco di Corona.* La fortezza detta il Falcone (*Portoferrajo*) più alta di tutto il resto.

87. [Veter.] [Caval.] **Alto davanti,** *dicesi un cavallo la cui altezza dalla cima delle spalle, ossia dal garrese al suolo, eccede la misura di due teste e mezzo.*

Alto di monte, *dicesi di cavallo le cui estremità sono troppo lunghe.*

Alto calzato, *dicesi quel cavallo che porta balzane o colorazioni bianche dei peli delle estremità le quali giungono dal basso sino al ginocchio o garretto;* e **Troppo alto calzato** *quando esse oltrepassano il livello di queste articolazioni.*

88. [Val.] *f. pl.* **Alti** *per* **Alte.** Nann. Ovid. St. mont. [illegible] La sua figliuola [illegible] alta in colomba fuoro gli [illegible] sopra l'alte torri. E nelle Chiose sopra Dant. Purg. ix. E prendendo il cavallo per la redina si comincia a gridare in alti voci.

89. *Fig.* **Con alta fronte.** Post. *avverb., vale Con orgoglio, Orgogliosamente.* [T.] Parin. Od. Con alta fronte.

90. [Camp.] **Alto stare,** *in forza di Sost. per Grande stato, Alta condizione.* Bin. Bon. xii. 2. [illegible] e povertà [illegible] E puossi la tristizia o allegrezza E l'alto star bassezza, Quando la cosa è fuor di tempo, e ecc.

91. **Alto.** Agg. [Mus.] [Ross.] *Dicesi lo stesso che Acuto, in opposizione di Grave.* Sacch. Num. e mus. 72. Le consonanze nominate, ottava, quinta, e quarta [illegible] l'una la [illegible] altra d'[illegible] così da ambo i lati [illegible] per le vibrazioni della corda bassa, ecc. anche per quelle dell'alta.

92. [Cont.] *Dicesi di una delle tre dimensioni dei corpi.* Bring. Pirot. ii. 6. Trenta cassoni di legname di quercia o di cerro grossi un ottavo, e alti braccia 2 1/2, lunghi 3, larghi 2. Fior. It. 27. Due cubiti ed uno mezzo palmo la farai (*Forca*) lunga, ed uno cubito ed uno mezzo palmo la farai larga, uno cubito e mezzo la farai alta.

[Cont.] *Ed anche in signif. di Diametro.* Flo. Metal. Agr. 164. La ruota per lo più è alta 24 piedi, di rado se la fa alta 30.

93. Arch. [Cont.] **Stanze alte,** *diconsi quelle che hanno il soffitto molto elevato dal pavimento.* Vas. Arch. vi. 1. Le cucine o cantine sotto terra siano più vive di lumi e più alte di [illegible].

94. [Idraul.] [Cont.] **Ripa alta,** *è quella che limita le escrescenze dei fiumi.* Ger. Nat. fium. 50. L'inferiore chiamasi ripa bassa, e fra queste ripe si contiene l'acqua ordinaria del fiume, e l'altra ripa alta, e questa limita l'espansione delle massime escrescenze, se pure il fiume non fosse inondante.

[Cont.] **Acqua alta,** *dicesi quella che sta sopra il livello ordinario.* Alb. Biper. Serm. 28. Se [illegible] cavano l'acque torbide, per natura [illegible] dalle chiare, per natura basse, che non era possibile a fare cosa perfetta.

[Cont.] *Usasi pure per indicare l'altezza del battente di una luce.* Lev. da V. viii. 26. Essere più alta o più bassa la superficie dell'acqua sopra la bocca d'onde versa.

95. (Mar.) [Cont.] **Navi alte,** *diconsi quelle che sono di maggiore grandezza, come i vascelli, e sim.* Pant. Nav. 40. Le navi [illegible] con questo nome generico vascelli sono alte così nel corpo come nelle opere morte, cioè nei castelli della poppa e della prora. E 22. Furono le quinqueremi assai più alte della quadrireme.

[T.] *Fine.* Vascelli d'alto bordo, di linea. — Capitani d'alto bordo, *di tali vascelli.* Ma [illegible], e [illegible] Marinaro d'alto bordo, *è titolo onorifico che per esteso si dà a ogni valente uomo di mare.*

96. Artigl. [Cont.] **Tiro alto,** *è quello che passa sopra il punto di berseglio.* Cent. Art. 32. Avvertendo talora che la polvere sarà più o meno stivata, il che causa li tiri or alti or bassi.

97. [Cont.] **Cosa alta,** *dicesi quella che più s'innalza sopra la terra.* Lo 6. Acq. non vedi troppo alta la [illegible] aerea) converrà caricarla di peso più o meno, conforme all'altezza alla quale vorremo salire. Lev. da V. Mot. acq. 1. 4. Quella cosa è più alta, che è più remota dal centro del mondo.

[Cont.] *Ed anche sopra una superficie qualunque presa come piano di partenza.* Le. 13. Questo si fa se sia anti alto in P dal fondo del vaso, che [illegible] il vaso [illegible].

ALTO. Avv. *In parte alta o superiore, Altamente.* Bocc. Nov. 74. 16. (C) Calandrino, sentendo il duolo, levò alto il piè.

[T.] Levare, Mandare, Sbalzare alto.

2. Fig. [T.] [illegible] Petr. Canz. [illegible] St. 3. Vaghi pensier, che così passo passo Scorto m'avete a ragionar tant'alto. E Son. 12. 6. I' benedico il loco, il tempo e l'ora, Che sì alto miraron gli occhi miei. E Son. 18. Ma qual suon poria mai salir tant'alto? [T.] Cr. 10. Intr. Gli antichi filosofi, il cui intelletto fu da Dio sì alto ammaestrato e illuminato.

3. [T.] **Sentir alto di sè;** *male, perchè con alterigia de' meriti propri. Alt. senza agg. e preposto, è lode, e tale può anche dirsi la stessa umiltà.*

4. **Dare alto.** *Avvanzare o Andare e promuovere verso la parte superiore; contrario di Dar basso. E fig. vale Eccedere la mediocrità o lo stato comune in fatti o in parole.* (Mt.)

5. *Forte.* **Ad alta voce.** D. 1. 9. (C) Batteansi a palme, e gridavan sì alto, Ch'io mi strinsi al poeta per sospetto. E 2. 20. Talor parliam l'un alto e l'altro basso, Secondo l'affezion ch'a dir ci sprona. [Val.] Fortig. Ricciard. 10. 20. Per tal che la [illegible] sul viso mena Del marinajo, ed alto il chiama e grida.

Nello stesso senso si disse anche **Ad alto.** S. Gerol. Gr. cap. 20. p. 25. (Gh.) Ciò che io vi dico all'orecchio, predicatelo ad alto.

[T.] **Alto.** *Ad alta voce; non solo gridare e parlare, ma leggere.*

6. **Alto.** [Mus.] [Ross.] *Con voce od accento elevato e forte.*

7. **Al più alto.** Flut. *vale Al più alto numero; ma che va a tre accezioni [illegible] Al più alto costo, o prezzo, e sim.* Tac. Dav. [illegible] della Crus. sotto la voce ALTO. (Gh.) A me pare il meglio che noi andiamo soli, e al più alto [illegible] tre.

8. *Per Tosto.* Sacc. Fir. Trin. 2. 2. (C) Orsù dunque la mia Pirrella di su alto, bene, escane. E 5. 8. Or siete voi chiari? alto, ben, andiam via. [Com.] Mena. Sat. 1. Alto, o pensier, che [illegible] l'imbratti, [illegible] In questa troppo [illegible] gomena Più che [illegible] mai non feci.

9. [Mil.] **Alto alto,** *così ripetuto, vale A un bel circa.* A lo alto giovero che quella donna abbia trentacinque anni. *È dell'uso.* Tommaseo. Nuovi scritti. Si accenna il primo periodo di ciascuna faccia e il primo di ciascun capoverso, per seguire il filo del discorso e a lo alto ne comprendesse l'andamento.

[T.] *E nel senso corpor. e nell'intell.* Secreto alto alto questo loro [illegible] A lo alto [illegible] capito che in [illegible] non c'è da far fondamento.

10. [Val.] **Su alto,** *ha del pleonasmo.* Del Rosso St. 124. Augusto [illegible] andò a trovare [illegible] tema [illegible] su alto nella scuola, dove egli insegnava.

11. **Alto** *per Basso.* Fiutando *e sim.* Spegn[illegible] Alto. Firenz. Trinuzz. a. 5. s. 8. (Gh.) Or siete voi chiari? Alto, ben, andiam via.

12. [Mar.] **Segare a alto.** Segare a costo. Segare a mezza paglia, Segare a mezz'aria. *Il segar che si fa tolto messo a mezzo stelo, lasciando ritto il resto per segarlo con la frullana.*

[T.] **Segare a alto** *dicesi del grano, al contrario di* Basso e terra. *Spogo quel di* Dante 1. 17. Ad alta focie, tosto ch'io montai *sulle spalle di Gerione,* ond'era quivi in orrore Con le braccia m'avvinse.

13. [Val.] **Alto e basso.** *Modo avverb. usato anco a mo' di Sost., e vale Irregolarmente, Piena d'ineguaglianze.* Lor. Rim. pag. 119. E non posso con essa andar a basso Ch'è i corti ne la breccia per la via [illegible] La pelle è fatta come un alto e basso.

14. **Andare or alto or basso,** *vale lo stesso che* Andare ora in alto (*tempo*), ora in basso (*tempo*). Bern. Orl. in. 64. 6. (Gh.) Un gregge sembra irata la marina, Un gregge lunge andar or alto or basso.

15. **Alto e basso,** *in modo avverb. In qualunque guisa, Comunque sia.* [Val.] Fior. Bibb. 100. Cominciarono loro che egli si apparecchiassono a fare i suoi comandamenti alto e basso a suo piacere.

16. **Fare alto e basso.** *Fig. Per Fare e voler Operare a suo senno, a suo modo, a sua posta.*

Fagiuol. [illegible] Moglie alla moda, a. 1. s. 4. e 5. p. 282. (Gh.) [illegible] che fortuna! entrare in una casa ricca [illegible] trovare nè suocero nè suocera [illegible] non trovar [illegible] il marito [illegible] buona [illegible] da poter [illegible] il naso come le bufale, da poter [illegible] portare i calzoni, far alto e basso come si pare, andare e stare così [illegible] e quanto si piace. Lipp. Malm. 9. 43. (C) Ed essi andaron con la lor potenza Per poter dire e fare alto e basso. Baldov. Chi la sorte, ecc. a. 2. s. 12. p. 51. (Gh.) Felice me, s'io dove i' ho d'ora a potere, Secondo i gusti miei, Far alto e basso!

Far alto e basso *in senso simil. vale anche Aver somma autorità, Comandare a suo senno. Far da padrone; che pur si dice Comandare a bacchetta, e, a modo un poco bassetto, Far [illegible] con la sua [illegible].* Barrucc. Toc. Ann. 1. 6. 5. 44. e. 1. p. 241. (Gh.) [illegible] a questo punto l'Aldagese faceva alto e basso, e Tindale non era sperto.

Fare alto e basso, *si disse pure in senso di Fare interamente ogni cosa, quasi Fare ogni cosa alto e basso.* Vill. M. 1. 3. c. 57. e 4. p. 244. (Gh.) Lo detto signore, conoscendo la sua impotenzia e non essere sufficiente a potere rispondere a quella de' Signori di Milano, nondimeno cercò sagacemente, con segreto trattato, di fare alto e basso quanto fosse piacere del Comune di Firenze, chiedendo in suo ajuto.

17. **Fare alto e basso di alcuno o di alcuna cosa**, *vale Disporne interamente a suo senno. Usarne pienamente a sua posta. Farne quel che meglio piace.* [M. F.] Lett. Fed. Noi non sappiamo per qual peccato Vostra Santità l'ha tenuto tanto in prigione. Però se que' peccati fossono troppo disordinati, la Vostra Santità è savia, e fàcciane alto e basso la volontà sua. Ma se le cose son da potersi concedere, la preghiamo che a noi ne faccia grazia. — Pecor. g. 4. n. 2. v. 1. p. 115. ediz. Pogg. (Gh.) Ricordandosi il re di Francia della prodezza e cortesia che avea fatto Ricciardo, subitamente mandò in Provenza a Carsivalo e significògli che egli voleva fare la figliuola sua [illegible] a un suo scudiere, il quale ragionevolmente doveva essere suo marito. E Carsivalo intese subitamente il fatto, e rispose al re, che ne facesse alto e basso come gli paresse.

[Val.] T. Liv. Dec. 1. 95. Egli aveva il podere di fare de' Gabini la sua volontà alto e basso. — Firenz. Op. 2. 208. (Gh.) Il quale [illegible] le avea lasciati [illegible] beni, che [illegible] ne potesse fare alto e basso come le piacesse. — Allegr. Ser. Pat. 325. Firenze, con la grazia di [illegible] e la buona [illegible] di questi gusti Serenissimi (che possono [illegible] farne alto e basso a lor posta), fa meglio di [illegible] anno. Salvin. Annot. Tanc. Buonarr. p. 542. col. 1. Se fosse uno di que' critici che fanno alto e basso degli autori mutando a loro passo e capriccio. — Magheri. Pagnini nell'Amm. esperim. n. 1. s. 4. col. 6. p. 31. Ah, ah, si vede che siete novizio in ogni cosa. Codeste son le mode de' tempi [illegible] adesso il tutore è il padrone d'ogni cosa del pupillo, e al pupillo tocca ciò che è avanzato e che non ha avuto il tutore. — L'esecutore testamentario fa di tutto alto e basso a sua disposizione.

18. [T.] **Fare alto e basso**, *dicesi per celia degli zoppi.*

19. † [Val.] **Mettere nelle altrui mani alto e basso una cosa.** *Rimetterla interamente all'arbitrio d'uno.* T. Liv. Dec. 1. 319. Noi il mettiamo alto e basso nelle vostre mani, che voi ne facciate quello che vi pare il migliore.

20. † [Val.] **Mettersi alto e basso nelle altrui mani**; *Abbandonarsi interamente all'altrui arbitrio.* T. Liv. Dec. 1. 318. [illegible] compagni [illegible] dicono ch'elli si mettono alto e basso nelle loro mani, poiché così loro pare.

21. † **Fare alto lieva.** *Locuz. ellitt., il cui pieno sarebbe Fare [illegible] gridando Alto, cioè Su via lieva, lieva le gambe; onde vale Fuggire; e infatti non intendendo [illegible] Fugge fuggi dicesi, per Lieva lieva.* Franc. Lever haut le pied. Pulc. Luig. Morg. 27. 71. (Gh.) Rinaldo la battaglia ancor teneva, Salugano e Marsilio era fuggito; Il qual con Bianciardin fece alto lieva, Come di [illegible] d'Orlando ebbe sentito.

22. **Dall'alto in basso.** *Di colpo, di quel tal moto, o misura.* [T.] Ham. I. [illegible] 18. 245. [illegible] colpo tale, Che dall'alto in basso tutta la persona Gli fa tagliare.

[T.] **Dall'alto in basso**, *denota lo spazio che corre tra le due estremità, e ne misura la distesa da cima in giù.* Guardare dall'alto in basso, *nel pr., Scorrere più rapidamente coll'occhio quello spazio.*

[T.] *Nel trasl. di persona, Guardarla con atto di superiore, anche spregiativo [illegible] dimostra [illegible]* Guardare dall'alto in basso. *Chi lo tiene, fa le viste di crederlo da meno di sè, e affetta di dare a conoscere questo suo sentimento.*

[T.] *Può anco Osservazione attenta e scrupolosamente curiosa, severa anche o esplorazione. Principe [illegible] di sindacato.*

[Val.] Forteg. Ricciard. 18. 41. Il gran Vincenzo [illegible] che a fronte a lui si para, E il mira d'alto in basso.

[Cam.] Thouar. R. 354. Mi pentii d'averlo guardato dall'alto in basso.

23. [Val.] **Dall'alto in basso**, *metaf. Di buono in cattivo stato, quando viceversa Di basso in alto, Di cattivo in buono stato, qualunque sia il verbo significante moto [illegible] precede.* Fagiuol. Rim. 3. Con mutabile modo fa ventre Dall'alto in basso, e così il somigliante Di basso in alto chi vuol fa ventre.

24. [T.] *Coll'art. e senza, in due sensi distinti* **Dall'alto, Da alto.** Virg. Major genitum demittit ab alto.

Cavalca. Specch. Croc. c. 37. p. 170. ediz. Rom. 1738. (Gh.) Iddio ci ha visitati nascendo da alto, cioè da cielo. [T.] Virg. Oriens ex alto.

25. † **Da alti.** *Ellissi di Luoghi.* Senec. Pist. 92. p. 278. (Gh.) [illegible] può l'uomo [illegible] in segnoria e signoria di tutte le cose, [illegible] si ha tutto compreso, [illegible] e in guisa degl'Iddii spregi e raggiarda da alti i ricchi con tutte le loro ricchezze. Giambul. Bern. Contin. Ciriff. Calv. l. 3. st. 377. p. 30. col. 2. Sassi e dardi che venian da alti.

26. **Ad alto.** *Sopra luogo alto.* [T.] *Non com. ma in Cavalca* [illegible] Vit. S. Mar. Madd. in Vit. SS. Pad. t. 3. p. 5[illegible]. col. 2. ediz. Man. (Gh.) Non v'erano lasciati vedere se non a certe finestre molto ad alto. Id. ib. p. 92. col. 2. E quando e' vide Gesù ad alto in sulla croce così disonorato, stracciossi i panni.

27. **In alto**, *vale In luogo alto.* [Val.] Pulc. Morg. 25. Sendo in alto una notte addormentato, Ecco se [illegible] la fantasima. [Cam.] Cecch. Corr. 1. 3. Car. Oh, [illegible] Perchè la s'è così fuggita in alto Con le balle?

[T.] Prov. Tosc. 36. Chi monta più alto che non deve, cade più basso che non crede.

[T.] *E fig.* Prov. Tosc. 30. Chi è in alto, non pensa mai al cadere.

Altro prov. [M. F.] Chi troppo in alto sal, cade repente.

28. **In alto** *per All'insù, Altamente.* Dant. Inf. 1. 16. (Gh.) Guarda' in alto, e vidi le sue spalle Vestite già de' raggi del pianeta Che mena dritto altrui per ogni calle. E Purg. 8. 112. Se la lucerna che ti mena in alto Truovi nel tuo arbitrio tanta cera, Quant'è mestiero insino al sommo smalto. Cominciò ella.

E fig. [Val.] S. Bern. Coscienz. 49. Più agevolmente pensa molte cose abbasso, che una in alto.

29. **Alto** *per In alto.* [T.] Prov. Tosc. 30. Chi è più alto, è il bersaglio di tutti.

ALTO. Masc. [D. A.] *Comando militare che si dà o da un comandante o da una sentinella per fermare i soldati, la ronda o la pattuglia.* Reg. per le bande. Fir. 1716. pag. 87. Sentendo venire in tempo di notte una ronda o pattuglia, dopo averle fatto il Chi va là, le comanderà Alto ronda o pattuglia.

2. Mil. **Far alto**, *vale Fermarsi. Posarsi, e dicesi propriamente degli eserciti.* Stor. Eur. 6. 129. (C) Non tanto forse per far quivi alto e mostrarsi animoso, quanto [illegible] Ar. Fur. 25. 68. Davan segno [illegible] di far alto. [D. A.] Cicuta. Disc. Mil. Venez. 1572. pag. 182. Comandò a' suoi che andassero [illegible] al passo militare, e giunti là facessero alto. [illegible] Ord. e batt. pag. 7. Roma 1586. Nel formar della battaglia, come più chiaramente vedrassi [illegible] esempio, faccia far alto [illegible] — Mon. Car. Cart. 7. 115. (Gh.) Che il nemico fuor del [illegible] avean fatto alto. Per [illegible] Red. Lett. 1. 378. [illegible] della [illegible] la spunsero a certa [illegible] di un certo [illegible] dove la squadra nemica aveva fatto alto. — Segner. Pred. 16. 4. [illegible] in compagnia de' pellegrinanti ad una certa città [illegible] lem, [illegible] fecero alto e piantorono i padiglioni. Tor. Mont. Iliad. 204. Presa per lo mezzo la sua gente [illegible] e tra l'un campo e l'altro [illegible] fe alto alle Trojane Falangi, ed elle si fermarsi tutte.

Fig. Car. Lett. 1. 232. (M.) [illegible] un cattivo scherzo, e, per lo meglio, [illegible] alto [illegible]

3. Mil. **Alto.** *Voce di comando, colla quale si ordina ai soldati di fermarsi.* (Mt.)

4. (Mil.) **Alto là.** *Grido di guerra, col quale il soldato avverte che gli si avvicina di non avanzarsi più oltre.*

[T.] **Fare alto là**, *un Tosc. modern. usa per [illegible] intimando, come fa chi militarmente impone altrui che si fermi.* (Franc.)

5. [T.] **Alto là**, *e anco* **Alto [illegible]**, *in senso non milit., per fermare uno, ne' pr. e nel traslat., che non vada oltre col discorso, col giudizio o coll'opera che [illegible] bene. E può [illegible] rimprovero o minaccia, ma è di celia sovente.*

[Tor.] Alf. Sat. 8. Alto là, che a suo dir qui ponga intoppo. [Cors.] Menz. Sat. 1. Alto, o pensier [illegible] Di questa troppo altrui dannosa gomma.

ALTUCCIO. Agg. Dim. di ALTO. [T.] *Non com. — Piuttosto alto che basso.* Lasc. Rim. 2. 217. (Mt.) Un par di [illegible] col [illegible] e buoni.

ALTOMUGGHIANTE. Agg. com. e comp. *Che mugghia altamente, Fortemente.* [T.] *Non com. nella prosa.* — Salvin. Inn. Omer. 108. (Mt.) L'Argicida sbrancò vacche cinquanta altomugghianti.

ALTOPASCIO. (Geog.) *Luogo in Toscana presso il lago di Bientina.*

2. Fig. *Nome finto d'un mangione.* Facc. (Mt.)

3. [N. T.] *Dicesi anco in modo basso* Altopascio *Ogni luogo ove sia molto da mangiare.*

[Val.] *Quindi* **Morir di fame nell'Altopascio**, *Essere [illegible] a [illegible]* Mach. Cl. 2. 3. [illegible] dall'altra parte [illegible] ma se non [illegible] le taverne, sa per i giuochi, un cacapensieri che morrebbe di fame nell'Altopascio.

† **ALTORE.** [T.] S. m. *Autore, per il commutarsi del Au in Al, come in Aldace.* Chios. Dant. 41. (Man.) [Val.] Buti Comm. Inf. 1.

ALTORE. [T.] Agg. e come Sost. *Alimentatore. Latinismo disusato.* S. Ag. C. D. 7. 23. (C) Il Dio altore, perchè della terra si nutricano tutte le cose che sono nate. [T.] *Un poeta* [illegible] *(cioè Lume del sole)* dator [illegible]

† **ALTORIAMENTO.** S. m. *Ajuto.* Zibald. Andr. (C) [illegible] altoriamento [illegible]

† **ALTORIARE.** [illegible] a. *Ajutare.* [T.] *Dal verb. Adjutari foggiato quest'altro verbo.* Petr. Uom. ill. (C) Ma [illegible] sapeva e già aveva provato per effetto, [illegible] altoriavano quelli i quali combattevano giustamente. E altrove. Se non sia compassione al vostro stato, io [illegible] a fede e amicizia, e s'io vengo a tornare [illegible] Zibald. Andr. Non truova alcuno che lo potesse altoriare.

† **ALTORIO.** S. m. *Ajuto.* Virg. Eneid. 4. 8. (Mt.) La speranza della cominciata battaglia fu in altorio di Madonna Pallade.

† **ALTORITÀ.** [T.] S. f. *Autorità.* Cavalc. Frut. ling. 59. C. Cron. Strin. 186. (Man.) Benv. Cel. Vit. 3. 218. [Cam.] Pist. S. Gir. 75. E 246.

† **ALTORNO.** Avv. *Intorno.* G. V. 1. 36. 3. (C) Poi si cominciava [illegible] gradi da sedere tutto altorno.

ALTOSPUMANTE. Agg. com. comp. di Alto e Spumante. *Che [illegible] alta spuma.* [T.] *Non com.* [illegible] Fol. Georg. (Mt.)

ALTRA FIATA. Post. avverb. *Lo stesso che Altra volta.* Bocc. Amet. (Mt.)

ALTRAMENTE e **ALTRAMENTI.** V. ALTRIMENTI.

† **ALTRATTO.** Post. avverb. *vale In una volta.* M. Pol. Mil. 186. (M.) La bocca [illegible] tale, inghiottirebbe [illegible] al tratto.

ALTRAVERSO. Avv. *Attraverso.* [T.] *Non com.* — [Val.] Antic. Com. Dant. Firen. 1. 36. Sentieri sono cotali viottoli scalpitati che vanno attraverso per gli boschi.

[Cont.] Fant. Ob. Fabbr. n. 22. Si va continuando, essendosi fatto di più un alveo al traverso di una lingua di terra.

ALTRA VOLTA. Post. avverb. *In altro tempo. In altra stagione.* Bocc. Nov. 57. 1. (C) E come altra volta tra noi è stato detto. E 87. 1. Altra volta, piacevoli donne, da me vi fu dimostrato [illegible] E Fiamm. 1. 51. Te [illegible] ora trapassai senza sospiri, la quale altra volta lieta e senza alcuna malinconia sempre veder solevi. D. 2. 2. Casella mio, per tornare altra volta Là dov'io son, fo io questo viaggio.

† **ALTRE.** Pron. m. *Per Altri.* [Val.] *Dal lat.* Alter *per* [illegible] [Val.] Collaz. SS. PP. 2. Tanto si parte altre dall'amore di sopra, quanto ella si diletta di sotto.

† **ALTREMENTE** e † **ALTREMENTI.** V. ALTRIMENTI.

† **ALTRERI.** Avv. *Per Altrjeri.* Val. di S. Isaf. Cap. 6. Rim. ant. del I sec. della ling. Lui altreri in qua [illegible] venne un uomo.

ALTRESÌ. Avv. *Da Alterum sic. Similmente. Parimente. Medesimamente.* [illegible] Lat. *Alter per Alius, come Altus per Alter.* Vil. G. 1. 47. 1. (C) La detta città di Soresse fu altresì distrutta per lo detto [illegible] D. 1. 11. [illegible] cascherò io altresì, quando verrà colui ch'i' credea che fosse. Bocc. Nov. 20. 22. [illegible] che io accidessi altresì tostochè, come egli me [illegible] Orig. in Passav. Specch. penit. 224. ediz. Fior. 1821. (Gh.) Ma un poco mi pare che tu erri, se tanto è che tu creda che egli sia pure uomo, e non conosci che egli è altresì Gesù Cristo? Red. Not. Ditir. p. 213. del vol. 1. ediz. Milan. Class. Ital. Bestemmia oltre il significato di attribuire empiamente a Dio quel che non si conviene [illegible], significa altresì in lingua toscana *bassissima detrazione*. Segner. Pred. 11. p. 314. col. 1. in fin. Nè solo è certo che Iddio vi vuol salvo, e che però vi somministri ajuti abbondantissimi, non che sufficienti a tal fine; ma può essere ch'egli altresì ve li porga in copia maggiore di quel che faccia con altri.

2. *In principio del periodo.* Tes. Br. 7. 80. (M.) Altresì non si dee l'uomo disperare, perchè i tormenti sieno istabiliti.

3. *Per Altrettanto.* Bocc. Nov. (M.) E, tenendo in procinto della sua scarsella [illegible] di sopra che era altresì grande [illegible] [Val.] Vit. SS. PP. 3. 91. Se ella avesse veduto che [illegible] delle parole di San Giovanni non si fosse curato, e avessene fatte belle, così avrebbe ella fatto altresì.

4. *Colla negativa per Neanche.* Bocc. Nov. 20. 10. (M.) Perciocchè voi non [illegible] così, nè le altresì. E g. 3. n. 7. Nè quella è altresì la loro.

5. *Usato come quasi in forza del pron. invariabile Le de' francesi, o del nostro Lo.* [illegible] Bemb. Asol. 1. 2. p. 104. (Gh.) Nascondete pur agli altri uomini a vostro senno quanto più potete ciò che agli amanti non vi potete voi nascondere: donne mie belle, nè dovete altresì.

6. **Altresì come**, vale *Allo stesso modo che, e Come. Non altrimenti che.* Stor. Barl. 61. (Gh.) Quelli ch'erano discesi col lignaggio d'Abraam, menò egli per lo Rosso mare, e a essi tolse per terra secca. E 36. Ed egli dipartirà l'uno dall'altro, altresì come il pastore fa le pecore. Salvin. Cicl. 24. ediz. Fior. 1793. [illegible] proni e vigorosi d'animo, eglino per contrario sono negli anni altresì come nelle ricchezze invecchiati. E 77. Tanto si misero [illegible] alla disperazione, altresì poco perdonando alla lor vita [illegible] loco nome. Sener. Pist. 101. 48. Alla pistola che mi mandasti del tuo viaggio, ti risponderò; la qual fu altresì lunga come il viaggio medesimo. Bemb. Asol. 1. 6. Detta dalla giovane cantatrice questa canzone, la minore, dopo un brieve corso di suono della sua *zampogna* che nelle prime [illegible] già ritornava, al tenor di quelle, altresì come che la lingua dolcemente isnodando, in questa guisa le rispose.

7. **Altresì come** [illegible] **altresì**, *Lo stesso che In quella guisa che* [illegible] *così.* Secondo [illegible] così. Stor. Barl. 53. (Gh.) Altresì come il Sole allumina coloro che il guarda [illegible], altresì da il nostro Signore Gesù Cristo comunalmente a tutti la chiarità della sua grazia.

8. *Replicato più volte nel medesimo costrutto, in signif. di* [illegible] *Altrettanto.* Nov. ant. 51. (M.) Signore, questo bagno significa, che tutto altresì netto e altresì puro [illegible] di tutte lordure e peccato com'è il fanciullo quando esce dalla fonte, si conviene uscire di questo bagno. E più sotto: Signore, questo sprone ci significa che tanto altresì visti ed altresì talentati come noi vogliamo che i nostri cavalli siano alla richiesta dei nostri sproni, altresì visti ed altresì intalentati dovemo essere al nostro Signore.

9. *S'interpone fra i segnacaso ed il nome.* [Val.] T. Liv. Dec. 1. 270. La plebe si temette ch'ella non avesse consolo corrucciato, e potente per lo favore de' Padri e per sue virtù, e per tre suoi figliuoli ch'erano così prodi e arditi come Cesone, e d'altresì grande cuore (*cioè: E altresì di grande cuore*).

† **ALTRESIE.** Avv. *Altresì.* Red. Etimol. 285. (Mt.) Altresì è Provenzale, non spagnuolo, e gli antichi nostri scrivevano *altresie* e non *altresì*.

† **ALTRESSÌ.** Avv. *Altresì.* Guitt. Lett. 5. 22. (M.) Acchè voi siate in della corte di Paradiso altressì maravigliosamente grande. En. M. E la quel ora innanzi fece li accontucci altressì leali e altressì fedeli verso Enea.

2. [Camp.] *Per Altrettanto, Il somigliante, e sim.* Volg. Bib. Est. 4. [illegible] dire che dicesse a tutti li Giudei ch'erano in Susis, che pregassero Iddio per le, e non mangiassero e non bevessero tre giorni, ed ella e le sue cameriere farebbono altressì.

3. [Camp.] **Dire altressì**, *per Confermare ciò che altri hanno detto o promesso.* Guid. G. 15. 150. Avrete quanto voi ci domanderete, se fate che ci avvenga quello che voi avete detto. E altressì gli disse Diomede.

ALTRETTALE. Pron. *Altro tale, divenuto una parola. Simile affatto.* [T.] Non com. Bocc. Introd. 34. (C.) Nè altra cosa ci udiamo, se non i cotali son morti, e gli altrettali sono per morire. Lib. Sagram. Però dovete guardare verso li vostri sergenti, che voi siate altrettali verso loro, chente voi volete che siano verso voi. Cr. 6. 21. 2. Se tue terrai acqua in vaso lo aperto due palmi sott'essa, diventeranno altrettali *di granella*.

2. [M. F.] **Altrettale come**, *Eguale a.* Febusso e Berusio. Cantare CLXV. Al [illegible] Febus li vestimenti e missesi la roba del pagano altrettale come aveva elli.

3. E Agg. com. Tac. Dav. Ann. 3. 73. (C.) Così l'animo quando è infetto e malato [illegible], con altrettali rimedii si vuole ristorare. [Val.] Lett. Ined. di Pr. e [illegible] Ital. Carazz. 84. Sommo Pontefice, lo quale noi conosciamo a Padre e a Signore spirituale, s'elli conosce noi per altretale figliuola.

4. [Val.] *Preceduto dall'art., usato a guisa di nome, Altrettanto.* Pucc. Centil. 2. 16. E prese Lucera e le spirituale Arse e rubò, e da Val di Spoleto E di Toscana fe l'altrettale.

5. *Post. a modo di Sost. neutr. e quasi d'Avverb., vale Similmente, Parimente.* Tav. Rit. (C.) Il primo che scontra gli dà un colpo di sua lancia, che l'abbatte a terra morto, e altrettale fece al secondo e al terzo. Sen. Pist. L'altrettale [illegible] sì repente e sì forte [illegible] che tutto è altrettale a lui avvenne. Stor. Barl. E se tu mi credesse, tu faresti altretale. [Val.] Arrig. Avvers. Fort. 24. Tu fai altrettale a me. Tesed. 7. 74. (C.) E coronò di quercia certo lei. Fatta venire a sè pietosamente Il tempio tutto e 'l suo capo altrettale. [Camp.] Guid. Giud. XV. 171. Ora si parrà come voi sarete saggio, ed altrettale diss'egli alla donna d'Agamennon. [T.] Domen. Cavalc. [illegible] 51. E altrettale dice della [illegible]

ALTRETTANTO. Agg. *correlativo, e vale Altro e Tanto, cioè Quanto.* [illegible] G. V. 9. 94. 2. (C.) Mandaronvi i Fiorentini cento cavalieri e cinquecento pedoni, tutti soprassegnati a gigli, e di Bologna altrettanti. Bocc. Nov. 24. 9. E la mattina appresso si vuole andare alla chiesa, e quivi udire almeno tre messe, e dir cinquanta paternostri e altrettante avemmarie. [Cam.] Firenz. Op. 1. 248. [illegible] altrettanto piacer [illegible] [T.] Bocc. Nov. di Chimo. Nè prima tornò che 'l seguente di [illegible] altrettanta vernaccia.

2. *Per Uguale.* Petr. Canz. 24. 4. (C.) Una donna più bella assai che 'l sole, E più lucente, e d'altrettanta etade. [Cam.] Magg. Lett. Scientif. 89. [illegible] per vera considerazione [illegible] alla dignità di [illegible] Assessore, si può dire con ragione quello che [illegible] altrettanto [illegible] le due leggi [illegible]

3. [Val.] **Da altrettanto che**, ecc., vale *Uguale a* ecc. Bart. Cin. 2. 76. Tanto avvenente e cortese come [illegible] altrettanto che [illegible]

4. E in forza di Sost. Petr. Son. 190. (C.) Così avess'io de' [illegible] altrettanto. [M. F.] Segner. Crist. Instr. 1. 12. Non dovrete nemmeno contentarvi di questa esteriore compostezza [illegible] membra, ma [illegible] aggiungervi altrettanto di riverenza interna nel cuore.

5. *Di pers.* [T.] Ar. Fur. 9. 65. Dalla porta esce poi con altrettanti.

6. **Altrettanto come**, per *Lo stesso che.* Bencie. Espos. Patern. (Gh.) Questo [illegible] vale altrettanto come imbasciata, *ambasciata* d'amore. [Camp.] Somm. 1. Onde questo sabato che i giudei appellano sabato vale altrettanto a dire come riposo.

ALTRETTANTO. Avv. *che corrisponde al lat. Tantumdem, e vale Nè più nè meno, Non meno, Egualmente; cioè serve questo avverbio a denotare parità di valore, di merito, di numero, di quantità, d'estensione, ecc.* Bocc. Nov. 29. 21. (C.) Tanti belli e cari gioielli, che valevano per avventura altrettanto. E 85. 2. E benchè molte volte ragionato ne fosse [illegible] altrettanto [illegible] E 12. 1? E perchè [illegible] strignendolo, baciato l'ebbe, e altrettanto da lui fu baciata. Sen. Pist. Demetrio nostro amico suole nobilmente dire che altrettanto gli è delle parole della folle gente, quanto [illegible], bollendo e [illegible] escan di corpo. E 2. 3. E tutti gli altri che vennero appresso, non sappiendo i peccati, fero altrettanto. E [illegible] sarebbe in tutti. Più [illegible] distribuita ed altrettanto. Ar. Fur. 6. 48. (Gh.) [illegible] da lei altrettanto era più vana e [illegible] Salvin. Disc. ac. 3. 37. Con belle e altrettanto salde ragioni.

[T.] *In ricambio di bene e di male.* Gli ha fatto, Gli augurava altrettanto.

[T.] *Rispondendo ad augurio di* Buon pranzo, Buona notte, Buon capo d'anno. *Ass., e senz'altro* Altrettanto.

2. *In senso anal. cioè Similmente, Parimente, Altresì.* Ar. Fur. 13. 80. (Gh.) Ma lasciam (*lasciamo*) Bradamante, e non v'incresca Udir che così resti in quello incanto, Che quando sarà tempo ch'ella n'esca, La farò uscire, e Ruggiero altrettanto. E 43. 165. Orlando che il cognato che con poco Bisogno avea di medico e di cura, Ed altrettanto perchè in degno loco Avesse Brandimarte sepoltura, Verso il monte ne va. [Cam.] Cecch. [illegible] 2. 157. O uno e vostro [illegible] egli [illegible] altrettanto [illegible] [T.] [illegible] 173. Conoscerete che 'l ventre altrettanto ne riceve [illegible] altre membra [illegible] nutrissero lui. (*La favola del Ventre e della Repubblica.*)

ALTRI. Pron. pers. in sing. che vale *Un altr'uomo, Un'altra persona.* Il pari de' pron. pers. Questi e Quegli, *non si pone generalmente, fuorchè per soggetto della proposizione, o come dicono i Grammatici, in caso retto.* Bocc. Nov. 8. 8. (C.) Nè voi nè altri con ragione mi potrà più dire che io non l'abbia veduta. E Nov. 26. 18. Per lui, tanto sa altri quanto altri. E Nov. 65. 9. Egli si vuole [illegible], quanto altri il bee. Petr. Son. 1. 0. Ond'avvien ch'il morire altrui [illegible] duole. D. 1. 22. Ma [illegible] le braccia, Domanda, disse, ancor, se più desii Saper da lui, prima ch'altri il disfaccia. E 33. E [illegible] che conviene [illegible] altri [illegible] Cron. Morell. 254. [illegible] avviene a pupilli, altri spende, e logora e consuma, e 'l pupillo paga.

2. [T.] **Altri**, *nelle enumerazioni.* Fior. S. Fr. 301. Alcuni cadeva dal terzo grado, alcuni dal quarto grado, altri dal quinto e da sesto. Virg. Atque alius latum funda jam verberat amnem, Alta petens, pelagoque alius trahit humida lina.

3. [T.] **Altri** *quando vuolsi evitato il nome della persona, o più diretto accenno ad essa.* D. 1. 5. (*Alle ombre di Francesca e di Paolo.*) O anime affannate, Venite a noi parlar, s'altri nol niega.

4. *Nel num. del più.* Bocc. Nov. Introd. (M.) Altri in contraria opinion tratti, affermavano, andar cantando e sollazzando essere medicina certissima a tanto male.

5. **Altri**, *trovasi usato radamente in caso obliquo sing.* San Greg. Omel. 1. 34. (Gh.) Se' tu colui che debbi venire, o aspettiamo noi altri?

È dubbio ne' seguenti luoghi se Altri appartenga al num. del più o del meno. Bocc. Nov. 59. 1. (C.) Sentendo la Reina che Emilia della sua novella s'era liberata, e che ad altri non restava a dire che a lei. G. V. 12. 8. 3. Si vestieno i giovani una cotta ovvero gonnella corta e stretta, che non si potea vestire senza aiuto d'altri. Bocc. Fiamm. [illegible], e datel ad altri? Sen. Pist. 52. (M.) Tu conosci assai chente sarà ciascun uomo, se tu porrai mente com'e' loda altri.

[illegible] [T.] S. Cat. Lett. 64. Altri sia guidata.

6. **Altri** *per* **Io.** Dep. Decam. 105. (Gh.) E così usiamo *Altri per Io*, e diciamo *Io ve lo dico* [illegible] *di bene perchè altri non vorrebbe poi aver cagione di adirarsi.* Dove questo *altri* sta sicuramente per *io*, e vuole in effetto dire: *Perchè io non vorrei aver cagione di adirarmi.* Ma è modo molto gentile e accorta maniera di ragionar questa, dove quel che v'è di bene mostra colui che nasca da sè, e se nulla è di male [illegible] terzi. Bocc. Nov. 42. 14. Non sappiendo chi questo si sia, altri non si rivolgerebbe così di leggero.

7. *Per Ognuno, L'Uomo, Altr'uomo.* Pass. 370. (Mt.) Certe cose segrete e occulte [illegible] sanno gli uomini [illegible] che s'elle si sapessono, molti mali di morte, d'infermità e d'altri pericoli si [illegible] Segner. Pred. 25. p. 252. col. 1. (Gh.) Se tanto conto dovrà render il principe [illegible], il prelato [illegible] altri per cui colpa succeda l'eterna perdizion del vostro figliuolo, quale ne dovrete render dunque voi, padre [illegible] madre, se succeda per colpa vostra?

8. *Per Egli.* [illegible] Pass. 134. (M.) [illegible] non si dee tacere in confessione il peccato che altri ha fatto, così non si dee dire quello che altri non ha fatto. E appresso: [illegible] che altri si confessa spesse volte per li peccati [illegible] ch'altri fa. E 307. Non dee credere a persona, [illegible] sua rivelazione di Dio, [illegible] ch'ella potrebbe esser del diavolo, credendo altri *esso persona*, ch'ella fosse da Dio.

9. [T.] *Sebbene il più com., segnatam.* [illegible], *sia Nessuno*, [illegible] *non* [illegible] *si usa* Altri

nessuno: e in questo modo Altri sarebbe il Sost. e Nessuno quasi l'Agg.

10. **Altri che**, nel caso retto, per Fuorchè altri, ed anche semplicemente per Fuorchè. *Fr. Giord. Gener.* 184. (Gh.) In [illegible] modo si è quando vuole avanzar li altri e signoreggiare, e non credendo che altri abbia doni e grazie altri che lui. *Bocc. Teseid.* 1. 10. st. 63. Adunque non t'occide altri che tu, Io lasso! colpa non d'altro [illegible]. *E. g.* 7. n. 1. [illegible] p. 196. Niuna persona sarà che creda che altri che tu per ebbrezza mi v'abbia gittato nel pozzo. *E. Introd.* n. 15. Mi [illegible] par che niuna persona, a queste, abbia altri posse, e dove possa andare come noi abbiamo, ci sia rimasa altri che noi. *E. Nov.* 63. [illegible] Altri che la madre del fanciullo non può essere a così fatto servigio. *E. Vit. Dant.* O insensati e giudici degli amanti! che altri che essi si mescolebbe per aggiugnere loro [illegible] far tremar le [illegible]?

11. **Altri che io, Che tu**, ecc. *Lo stesso che* Fuorchè me, Fuorchè te, ecc. *Eccetto me, Eccetto te, e sim. Bocc. g.* 9. n. 5. e 6. p. 226. (Gh.) Chi avrebbe saputo altri che io far così tosto innamorare una così fatta donna come costei? *E. g.* 7. n. 5. e 6. p. 226. Qual smemorato altri che tu.... non avrebbe queste cose inteso?

12. **Altri che lui, Altri che me**, ecc. *Fuori che lui, Eccetto lui, Fuori che me, Eccetto me. Bern. Orl.* 2. 30. (Gh.) [illegible] giudice a [illegible] vista. Chi altri che lui i pregi non acquista. *Gel. Capr. Bott. rag.* 1. *pag.* 12. Questo so io, che non lo sa persona, altri che me.

13. *Nel pl. talora vi si prepongono i pronomi personali. Segr. Avvert.* 1. 2. 19. (M.) Per la pratica che abbiam noi altri dell'uso del favellare. *Poliz. Stanz.* 2. 46. (Gh.) E voi altri, [illegible] figli, o popol Tosco, Lieti volgete le trionfanti ale. *Car. Lett.* 2. 119. Lascerò correr questo campo della poesia a voi altri [illegible] che siete giovani. *Tass. Mond. cre. g.* 4. § 56. *Magal. Lett. Scient.* 20. p. 318.

[T.] **Noi altri, Voi altri**, *dicesi quasi tutt'una voce, e taluni anche lo scrivono insieme, che non par da approvarsi. Cade segnatam. quando intendasi denotare una qualche differenza tra quelli a cui parliamo e noi o altri.* Voi vi credete che la libertà consista nel dire insolenze. A noi altri non pareva così, noi se ci [illegible] a dirle con garbo e con [illegible] per celia e [illegible] credereno.

14. [Camp.] **Altri che eglino**, *in significanza di Se non con le sole persone. Mil. Mar. Pol.* Quegli che recano loro [illegible], niuno non puote andare in sua contrada, altri che eglino, tanto è contrada rea e diversa.

† **ALTRICE.** [T.] *Agg. f. di* ALTORE. *Alimentatrice. L'usano il Monti e l'Algarotti.*

2. *Nutrice.* [Val.] *Tansil. Bal.* 245. (O donne), Mentre altre son de' vostri parti altrici, Voi stesse a voi vi procacciate guerra. (*Non usato, ma meno strano d'Altore.*)

3. *Produttrice. Parin. Vesp. in Parin. Op.* 1. 162. (Gh.) L'altrice [illegible] Conferma estrema. [Val.] *Valvas. Cacc.* 5. 182. Contrade altrici d'animi sì rei.

4. *Trasl.* [Val.] *Valvas. Cacc.* 1. 4. La Fama, de' gran fatti eterna altrice.

ALTRIMENTE. V. ALTRIMENTI.

ALTRIMENTI, ALTRAMENTE, † ALTRAMENTI, † ALTREMENTE, † ALTRIMENTE e † **ALTRIMENTE.** *Avv. In altro modo. Bocc. Introd. num.* 21. (C.) Prima nel pozzo de' lor corpi corrotti, che altramenti facevano a [illegible] sepolture [illegible]. *E. g.* 2. n. 8. (M.) Senza aver mai potuto saper chi egli si fosse altramenti che da lui detto avesse. [T.] *M. Cresc. S.* Non nominando non solo lui (*cardinale*), ma ch' altrimenti che Pompeo Colonna lo nominasse. *Ann. Ant. c.* 258. (M.) Io non sono pompese, ma niuno puote altrimenti a ragione vivere. *Firenz. T.* 4. *car.* 37. Altrimente io mi dorrò di [illegible], e [illegible]. [Camp.] *Leop. Cion. Cap.* 100. Vanno il giorno in complimenti, perchè questa è ammalata, e quell'altra è [illegible]. Noi si sta in casa altrimenti.

(*Nann. T. Nom. Ord. Sicur.*) Contra il cancro che piega le braccia a tre [illegible]. *Qui [illegible] sta per altra. Firenz. T.* 4. *car.* 37. [Val.] *Reg. S. Bened.* [illegible] Altrimenti ciascun tenga il suo proprio luogo. *Lib. Sidr.* 32. Chi altramente fae, quello non adora Dio. *E.* 38. Se altri egli altramente fae, sappiate che la scienza è perduta in lui. *Car. Lett. fam.* 1. 262. Ora poichè io non posso aggiugnere a mostrarlene gratitudine altramenti [illegible], de guisa d'accettare questo solo. [T.] *Fir. Luc.* 4. 1. E m'è stato posto questo nome di Sparecchia, perciocchè quando io mi metto intorno a una tavola, io la sparecchio in modo che non accade che la fante la sparecchi altrimenti. [Val.] *Red. Osserv. Ling. Tosc.* 84. Altramente che differenza avrebbe tra Frontiere e Frontiere nella figliuola del Sommo? [Camp.] *Cecch. Assiuol.* 5. 6. (Gh.) Messer Ambrogio, la cosa stava altramente, [illegible]. *E. Incantes.* 1. 3. Se ti dicessi altrimenti, egli era forza che noi ci accoltellassimo. *E.* 1. 4. *Fr. Re* [illegible] non dovette esser [illegible] che e' non mi desto altrimenti. *Bern. Orl.* 17. 47. Molti altri cavalier vi sono, [illegible] Nè altrimenti addietro son tornati. *Magal. Lett. Scient.* 32. Il [illegible] dunque per se medesimo non è altrimenti d'umore d'andare vagando. *G. B. Gel.* 536. [illegible] che altrimenti meco che con sei tu.

2. [T.] **Non altrimenti**, *modo di similitudine, come nel lat. Non aliter. D.* 1. 9. Un fracasso d'un suon pien di spavento.... Non altrimenti fatto che d'un vento Impetuoso.... *Bocc. Introd.* 37. (C.) Veggendosi verdeggiare i colli e le pianure e i campi pieni di biade non altramente ondeggiare che 'l mare. *Petr. Son.* 141. Se ciò non fosse, andrei non altramente A veder lei, che 'l volto di Medusa. *Bocc. Introd.* 7. S'avventava a' sani, non altrimenti che faccia 'l fuoco alle cose secche. [Camp.] *D.* 2. [illegible] Non altramente Achille si riscosse, Gli occhi svegliati rivolgendo in giro, E non sappiendo là dove si fosse.

3. *Questo avverbio, preceduto da una negaz., importa qualche volta lo stesso che* Niente, Punto, *Per nulla, o sim. Stor. Eur. lib.* 1. (M.) Dopo alcune giornate si messero in tre eserciti, [illegible] quasi accenni, egli usci egli per [illegible], senza altrimenti manifestarsi [illegible]. *Machiav. Op.* 5. 12. (Gh.) Donde nasce che infiniti che leggono le istorie antiche, pigliano piacere di udire quella varietà degli accidenti che in esse si contengono, senza pensare altrimente d'imitarle, giudicando la imitazione non solo difficile, ma impossibile. *E.* 5. 11. Sanno loro quelli che vi hanno voluto recitare fino a un punto il contenuto di parecchie carte, senza altramente leggerle.

4. **Piuttosto che altrimenti.** *Lo stesso che* Piuttosto che no, Anzi che no, *e viene a dire* Piuttosto che altro. *Pros. Fior. Par.* 3. v. 1. p. 30. (Gh.) Gola piuttosto lunghetta che altrimenti.

[T.] *Baldin. Art. Intagl.* 64. Conduce al presente sua vita piuttosto all'eremitica che altrimenti.

5. **Altrimenti** *vale anche* Se no. [M. F.] *Cap. Comp. Discipl.* 45. Se per lo detto capitolo [illegible] sarà vinta e approvata, facciasi la detta spesa; e altrimenti, no.

6. [T.] *Ripetuto come si suole di* Altro. *S. Agost.* Lo spirito altrimenti ajuta l'anima quando non ancora abita in essa, altrimenti quando ci abita; che nel primo l'ajuta a diventar fedele, nel secondo a serbarsi.

7. [T.] *Colla negazione aggiunge.* Non viene altrimenti. Intendi che non venga altrimenti.

8. **Altrimenti**, *usato come pleonasmo per vezzo di lingua. Bocc. g.* 2. n. 5. (M.) La quale con le sue cose si partì senza saper altrimenti chi egli si fosse, rimase nelle sue mani. *Segner. Mann. Apr.* 17. 1. La vera cagione di amarle non è altrimenti il loro merito, ma Dio.

ALTRIERI. [T.] *Avv. di tempo. Da* Altro *e* Ieri. *Il giorno innanzi a ieri, Ier l'altro.*

[T.] *Sebbene i Tosc. pronunzino tuttavia l'I di* Ieri *come una mezza aspirata, anco in una canz. pop.* Altrier *per tronco e trisillabo.*

[M. F.] *Ordinar.* L'altrjeri *vale Pochi giorni addietro, e il giorno precedente si dice* ier l'altro.

Fr. Giord. Pred. 1. 40. (C.) Questo si prova per belle ragioni, le quali trattammo l'altrieri. [Camp.] *Bib. Bon.* xiv. 4. Lussuria l'altrier Essendo a disposizione di certa possessione. [Val.] *Tit. Liv. Dec.* 2. 5. Elli no contradicevano l'altrieri. *Bocc. Nov.* 5. 2. Mi ricordo bene ch'io fu' l'altrier gran pezza seguitato da un [illegible]. *Ar. Fur.* 17. 96. Nè sa [illegible] l'altrieri aver [illegible] più spia. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. [illegible] Avvegna che una certa passarella L'altrier nello spedale [illegible] masse un suo [illegible].

ALTRO. *S. m. Altra cosa. D.* 1. 14. (C.) Tra tutto l'altro ch'io t'ho dimostrato..., Cosa non fu dalli tuoi occhi scorta Notabile. *Petr. Canz.* 8. 5. De' miei [illegible] e dell'altro [illegible]. [T.] *Bocc. Nov.* 1. 1. [illegible] sono per ritrarmi del tutto di qui, ed avendo, tra l'altre a fare coi Borgognoni, uomini [illegible]. [M. F.] *Pan. em.* Tra l'altre (*sottint.* Cose), Difficoltà [T.] *D.* 3. 21. Ciò ad altro pensa [illegible] *Giorn. Arch. St.* 1858. 2[illegible]2. [illegible] Ferrara [illegible] *Firenz. Op.* [illegible] 257. (Gh.) Se ne corse subito in camera della moglie per vedere se v'era alcuno che se la trastullasse; nè avendo trovato persona, per quella sera non fu altro, *cioè, per quella sera non ne fece altra cosa.* [Val.] *Cellin. Vit.* 2. [illegible] Quando [illegible] ne venisse bene il cavarne di possessione in quel modo che vi era entrato, saria ben fatto [illegible]. [Camp.] *Cecch. Assiuol.* 5. [illegible] Essendone riuscita la mercanzia vantaggiata [illegible]. *Segner. Pred.* [illegible] p. 96. (Gh.) Altro che una spada di acciajo tien egli Dio a fianchi. Quali sono [illegible] nelle [illegible] e quali [illegible] nell'erbe [illegible] tutti son armi con le quali egli può fiaccare la nostra alterezza.

[T.] *A modo di Neutr.* Malattie, Seccature, o altro.

[T.] Ho altro per il capo! (*Ben altra cosa.*)

2. [T.] *Nel definire o dichiarare cosa dicesi:* **Non è altro che**; *e vale:* È *per l'appunto questo.*

[T.] *Passav. Specch. Penit.* 6. Non è altro, peccare, come dice santo Ambrogio, che trapassare la legge di Dio, e disubbidire a' suoi comandamenti.

3. [T.] *Modo fam. per indicare cosa chiara, nota e sottintesa.* **Non c'è altro che.** La libertà è buona cosa, non c'è altro che richiede certi incomodi e sacrifizi per fuggire i quali è appunto da taluni cercata la libertà.

4. [T.] **Non c'è altro che.** *Modo quasi iron., che dice grande differenza.* C'è gente che si piglierebbe l'impegno di farla finita col cristianesimo, o di metter su a un tratto altra fede per balocchare la povera gente. Non c'è altro: bisogna intanto provarsi a buttar giù il cristianesimo.

5. [T.] **Non c'è altro**, *sottint.* divario, *o sim.* Anche l'uomo ha i suoi sacrifizi, e più gravi che la [illegible]; non c'è altro che nessuno gliene sa grado, nè egli a se stesso.

[T.] *Ma talvolta* Non è altro *dice* Non è più di così, *è una forma d'attenuare. Il modo* **Non è altro che** *è anche greco. Plat.* [illegible]

6. **Non è altro se non**, *modo sim. al preced.* [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Il voler favellare di grandi cose senza averne esperienza, non è altro se non un uomo ben cieco, che voglia guidare un altro che vegga ben lume.

7. **Altro** *contrapp. ad* Altro. [T.] *Prov. Tosc.* 256. Altro è promettere, altro è mantenere. *E.* 112. Altro è correre, altro è arrivare. *E. ivi.* Altro è tendere, altro è pigliare. *E.* 130. Altro è dire, altro è fare.

8. [T.] **Ad altro**, o **Passiamo ad altro**, *quando si va da uno ad altro soggetto o parte di quello.*

9. [Camp.] **Credere altro**, *ellitticamente, per Tenere diversa opinione. Dant. Conv.* 3. 6. Altri filosofi furono che videro e credettono altro che costoro; e di questi fu primo e principe uno filosofo, che fu chiamato Epicuro.

10. [T.] *E di pers. Prov. Tosc.* 71. L'uno ordisce la tela, e l'altro la tesse. (Che la tela ordisce uno, l'altro la tesse. *Bern.*)

E. 71. Uno leva la lepre e un altro la piglia. *E. ivi.* Uno semina e un altro raccoglie.

[T.] Diventare un altro (*Non esser più quello*).

[T.] *Prov. Tosc.* 337. Non parse mai uno che non volesse l'altro. *E. ivi.* Non è mai mal per uno che non sia ben per un altro. *E.* 71. Uno fa [illegible], e l'altro ha le noci. (*Altri ha il merito, altri il premio.*)

[M. F.] *Prov.* Una mano lava l'altra, e tutt'e due lavano il viso. (*Bisogna ajutarsi.*)

[T.] *Con altri numeri.* Ha avuto cinque franchi, e ne vuole altri dodici.

11. **Altro che**, *talora per Cosa diversa da ciò che. S. Bernard. Tratt. Cosc.* 140. (Gh.) Acciocchè egli non si scandalezzi se ti vedrà mangiare altro che non mangi egli. *Alam. Coltiv.* 3. 96. E d'ora in ora si vien cangiando tal (che così vuole La vostra natura), che si fa Altro ch'esser solea l'altr'anno addietro.

12. **Altro che**, *per Roba o Cose altrimenti superiore a quello di cui si fa paragone. Pulc. Luig. Morg.* 6. 12. (Gh.) Venne la cena, e furvi altro che ghiande,... Ecco che venne [illegible] in questo modo a dir cominciò loro. *E.* 7. 43. Avea (*Morgante*) [illegible] mangiati da [illegible], Che gettan sangue giù per le [illegible], Ch'erano state altro che d'assalto.

13. *E per Differenza.* D. 1. 19. (M.) Fatto v'avete Dio d'oro e d'argento: E che altro è da voi all'idolatre, Se non ch'egli uno, e voi ne orate cento?

[T.] **Tutt'altro**, *Differenza totale, modo di negazione.*

14. *E* **Altr'altro** *e* **Altro altro**, *per Tutt'altra cosa.* *Menz. Op.* t. 3. p. 312. (Gh.) Le mando alcune poche ottave del poema, ma con patto che non vadano nelle altrui mani; che si leggano agli amici, me ne contento, ma che girino a spasso, non voglio, perchè non mi tornino a te altro che vergini.

E ass. **Altr'altro**. *Come a dire con efficacia:* Ell'è ben altro. Egli è ben altro. *Cecch. Stiav.* 3. 2. (M.) Una stiava ch'è, Filippo? e per che farne? *Fil.* Per fare il pane, il bucato. *Serv.* Oh el messer no altr'altro. Una giovane bella..., si tenga per altro.

15. *E per Cosa di più importanza.* *Bocc. Nov.* 86. 8. (C.) Temendo non fosse altro, così al buio levatosi, com'era se n'andò là. *Dep. Decam.* 31. Tra gli speciali e propri significati di questa voce *Altro*, uno par che sia, Cosa che porti pregiudizio, straordinaria e fuor del suo pensiere. E così pare che sia preso nel Novellino. *Nov. Ant.* 94. 5. Le genti si trassero smemorate credendo che fosse altro. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 32. Subito postomelo a viso, a braccia..., senza appoggiarlo a altro, feci quanto promesso avevo.

16. *Indi quel modo frequentissimo appresso di noi:* Se Dio facesse altro di me, *che tanto è a dire quanto:* Se io morissi. *Dep. Decam.* 127. (M.) Fuggendo di farci cattivo annunzio, per non dire, Se io morissi, direm più volentieri, se Dio facesse altro di me.

17. [T.] *Talvolta fa le veci di* Alcun che: *modo la cui ragione è nella etimol. di* Aliquis, *che è* Alius quis: *onde siccome da* Aliquis unus *venne* Alcuno, *e siccome l'ital.* Altro *rende tutti i sensi dell'*Alius *e dell'*Alter *lat., così accade che* Altro *tenga le veci d'*Alcuno. *Bocc. Nov. del Porco.* Acciocchè se altro avvenisse che non vi piacesse, voi non v'abbiate a rammaricar di me.

18. *Per Il resto, Quel che rimane.* D. 2. 5. (C.) Tu te ne porti di costui l'eterno Per una lagrimetta che 'l mi toglie; Ma io farò dell'altro altro governo. *Petr. cap.* 1. Sopra gli omeri avea sol due grandi ali Di color mille, e tutto l'altro ignudo. *Stor. S. Eug.* 374. (M.) Cammino che dissono (*dissero*) sieno così fatti [illegible] e l'altro che costui. *Com. Stran.* 125. E miei fratelli ebbero in questo palagio una piccola cameruzza, e nel palagio di sopra [illegible] tutto l'altro (*il resto del palagio*) abitavano i figliuoli del M. Bel fratello. D. 3. 15. (Gh.) Le facce tutte avean di fiamma viva, E l'ali d'oro, e l'altro tanto bianco, Che nulla neve a quel termine arriva. *Fr. Giord. Lett.* 14. p. 3. Certo, siccome voi (*dite voi*) non rimase è che membra e fazione d'uomo, chè tutto l'altro è bestiale, ragion fallita.

19. *Riferito a persona.* [T.] D. 3. 22. Che quantunque la Chiesa guarda (*tutte le ricchezze di cui la Chiesa è custode*), tutto È della gente che per Dio dimanda, Non di parenti, nè d'altro più brutto (*d'altra persona più laida, alla quale donare quel de' poveri sia cosa più sozza*). — *Ar. Fur.* 43. 136. (M.) Anselmo che non vede altro da cui Possa saper di chi la cosa sia.

E nel pl. [T.] *Prov. Tosc.* 172. Se direm d'altri, altri dirà di noi.

[T.] *Prov. Tosc.* 247. Chi non rispetta sè, non rispetta nemmeno gli altri.

[T.] *Prov. Tosc.* 63. Chi disse star con altri (*coltrui*) disse star sempre in guai.

20. [T.] **Quello e quest'altro**, *per dire Molti di coloro di cui si parla, o tutti.* *Prov. Tosc.* Taglia quello, è bigio, taglia quest'altro, è bigio. E son tutti a un modo.

21. **Un altro**, *ripetuto, riferiscesi a più.* [T.] *Ar. Fur.* 9. 68. [illegible] spesse [illegible] le gambe e l'arme, abbassa la testa [illegible] un altro [illegible] E un altro e un altro.

22. *Accompagnato con* Alcuno, Qualcuno. [T.] Alcun altro, *e sim.*

23. [T.] [illegible] *meglio la forma del pl.* Non so a chi altri ricorrere, *perchè lo strano* Chi, *se non grammaticalm., logicamente ha senso pl.*)

[T.] **D'altri**, *invece di* Altrui. *Parlando* [illegible] *per es.* In mano d'altri, *invece che* In mano altrui. *Ma non in tutti i luoghi credo di poter porre questo modo più schietto.* Zelo e più per i difetti degli altri che per i propri. *Fam. direbbesi* Anzichè per i difetti altrui. *Così* Per bocca d'altri *è più naturale che* Per bocca altrui.

Amm. Ant. 41. 1. (M.) Niuna cosa è mia e d'altro, la quale si può togliere o perdere.

[T.] *Prov. Tosc.* 90. Del cuojo d'altri si fanno le correggie larghe. (*Della roba d'altri si spende senza risparmio.*) E 91. Del mal d'altri l'uomo guarisce, e del proprio muore. (*I dolori altrui non si sentono al vivo dai più. Ma c'è che a* [illegible] *non suo.*) E 92. Si balla bene sulle sale degli altri. E 168. Il pane degli altri ha sette croste. *Ivi.* Il pane degli altri è troppo salato. E 219. Chi non ha del suo, patisce carestia di quel d'altri.

24. **Col non altro.** *Forma con cui si disapprova la supplica, che oggi si direbbe* Col visto. *Cecch. Prov.* 68. (M.) Onde Guido ne scrisse a Pontremoli al vecchio; ma tornò col non altro la supplica.

25. [T.] (*Quasi escl. per disapprovare o richiedere meglio.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 159. Altro che fischio vuol la pecora (*chiede buon pascolo, erba fresca*).

26. [T.] **Non far altro che brontolare**, *e sim. Più enfatico di* Non far che.

[T.] **Altro**, *ell.* Per ora non altro. Per questa non altro. *E assol.* Non altro. *Non scrivo, Non dico, Non fa bisogno.*

27. [T.] **Altro**, *di cosa che sia l'ultima detta o fatta.* Non fece altro, Non ne fu altro. *Può anche valere* Non più di così.

[T.] **Altro**, *ell.* *Bibb. Calandr.* 3. 5. Non dice altro? — Che di nuovo le preghiera [illegible] — Altro? — Che volendo servirti, verrà a trovarlo subito.

28. **Altro**, *ass. e a modo d'interrogazione equivale al* Numquid amplius? *de' Lat.* *Cecch. Ass.* 3. 8. (M.) M. Ambrogio ha a non essere più geloso, ha a levar via il Giannella. *Gian.* Altro? *Gio.* Che chiegga perdonanza a Uguccione.

29. **Non è altro.** [T.] *Modo enfatico.* Birbone, che non è altro!

30. **Ogni altro**, *o, per enfasi,* **Ogni tutt'altro**, *invece di* Tutt'altro, Ogni altra cosa. *Lor. Med. Selv. d'Am.* st. 20. (Gh.) Nè posson le celesti pure menti Altro mirar, ch'ogni altro è manco adorno. *Tocc. Par. Oscor.* 67. Il popolo per tratto ogni tutt'altro rende che mesto e malinconico.

31. [T.] **Ben altro** *è meno di* Tutt'altro; *e sebbene il senso della particella indichi cosa buona, dicesi del contrario a traverso, non solo per eufemismo, ma perchè la mente considera anco nel male qualcosa sempre di bene.* Ben altro *vuole d'ordinario un costrutto che lo compia.* Tutt'altro *è ellissi che sta da sè, o come risposta, o come esclamazione, e dice non solo diversità, ma quasi contrarietà.*

32. **Tutt'altro che.** *Lo stesso che* Ogni altra cosa che. *Car. Lett. ined.* 3. p. 83. (Gh.) E per dar maggior fede d'osservatore, porto seco la spada, la pezza, i vergoni, le ragnuole, e tutt'altro che faceva mestiero. *E ivi* 4. p. 141.

33. [Cont.] **All'altro**, *o più com.* **All'altra**; *nel senso di* [illegible] *poco, ed è modo abbreviato, quasi dicesse* All'altro momento *o* l'altra [illegible] *e sim.* All'altra volta, ecc. Con intenta di fare un bel traffico e all'altro si riserva, ma poi restò con le mani vuote. E gli tirò un tal pugno, che all'altra l'uccide.

34. [T.] *Numerazione di cose da altri dette o fatte che vogliasi tacere da tedioso, fuori come che sia sconvenevole.* Disse questo e quell'altro. Questo e quest'altro. *Il secondo denota piuttosto la precisione nojosa, il primo la stranezza d'idee o di modi.*

35. [M. F.] **Non fare altro di una cosa**, *cioè* Non farla più, Non farla altrimenti. *Fag. Comm.* [illegible] non se ne fa altro [illegible]

36. [T.] **Eccone un'altra**, *o sim., di cosa non piacevole.*

[T.] **Sentite quest'altra!** *Di cosa singolare, o che tale si voglia far credere.*

[T.] Ne volete delle altre?

37. [T.] *Modo fam. di sopraggiungere cosa a cosa che abbia o del dispiacevole o del burlesco.* Ce n'è un'altra.

38. **Oh questa è l'altra**, *oppure* **Oh to' quest'altra**, *o vero* Ecco l'altra, *e sim.* *Formole del discorso fam. equivalenti a* Oh questa è bella! Sentite [illegible] Che novità è questa? *e sim.* *Franc.* En voici d'une ou d'autre, o bien d'une autre. *Fag. Com.* 1. 12. (Gh.) Non vo' monache, non vo' monache. Oh questa è l'altra! E 1. 73. Che dite? oh quest'è l'altra! di questa non se n'ha a parlare. E 122. 131. E 1. 305. *Isab.* E non gli avrò a parlare? *Ans.* Certo: ecco l'altra. E 2. 258. Non mancherebbe altro d'esser vista fuori in coppia [illegible] che direbbon le genti? Questa sarebbe l'altra. *Nell. J. A. Comed.* 1. 69. Ecco l'altra! lo volevo dire. E 1. 196. Sentite? Questa è l'altra adesso. Oh che non vi ricordate. *Amor Bernar.* a. 3. s. 2. Oh to' quest'altra. *Salvini Spos.* a. 5. s. 9. p. 381. *edit. milan.* (*Lasc. ed.*) To' quest'altra! Che donna ci avrebbe mai dato dentro?

39. [T.] *A modo d'esclamazione, d'impazienza o di biasimo non però grave.* Un'altra! Un'altra delle sue!

40. [T.] *Esclamando, modo d'affermazione, come dire:* Altro che questo è possibile, o facile, o vero. C'era di molta gente? Altro! Vi siete voi divertiti? Altro!

41. [T.] **Altro!** *Nel confermare d'abbondanza quel ch'altri afferma, esclamasi* Altro! *e fam.* Altro, [illegible] Altro che quel che voi dite. *Qui non suona differenza, ma quantità; e il senso del lat.* Alter *per* Secondo, *non per* Alius.

42. [T.] *Esclamazione col* Se, *per indicare il modo di una cosa o del fatto di cui si parla.* Altro, se è vero! Altro se rimarranno burlati!

43. [T.] **Questo e altro**; *quando a una cosa se ne intendono aggiunte più altre, e anco maggiori.* Ha detto questo e altro. (*Fam.* [illegible])

[T.] Da costui c'è da attendersi questo e altro. (*Sovente in mal senso.*)

44. **Non esser da altro che**, *ecc.* *Non esser buono se non a* ecc. *Lab.* 208. (M.) Va via, tu non sei da altro che da lavare scodelle.

45. [T.] **Senz'altro**, *ell.* Chi dice bello ideale, potrebbe anco dire bello senz'altro. Perchè nè anco nel bello corporeo è possibile dividere l'idea. Anco un ritratto di persona [illegible] ha il suo lato ideale.

[T.] *Formola di affermazione asseverante.* Senz'altro (*sottintesi dubbio, o sim.*), *ed è anco risposta di pieno assenso.*

46. **L'uno e l'altro**, *per L'una cosa e l'altra.* [Pr.] *Menz. Lett.* 21. Or se V. S. ha fatto l'uno e l'altro, cioè dolersi e soffrire, ella non ha repugnato alla natura, ed ha ceduto alla virtù.

47. [T.] **Ci vuol altro**, *ell., che tutto che questo, che cotesto, e sim., quando* Ci vuol di più. (*Questo è poco, alla difficoltà o altra idea d'importanza.*) Ci vuol altro a convertire gli uomini! Ci vuol altro a rifare un popolo.

[T.] *O col* Che. Ci vuol altro che ciarle e atti di aggregazione. *Buon. buel.* 152. Altro ci vuol che [illegible] per guarire il mio male.

[T.] *Anco assol.* Ci vuol altro.

48. [T.] *In paragone, non di diversità, ma di ben maggiore eccellenza.* La dimostrazione de' moderni? Altro che la politica de' parrucconi!

49. [T.] **Più ch'altro**; *modo non tanto di comparazione tra il più e il meno, quanto d'indicare principalmente un'idea.* Mi sarebbe più da dispiacere che altro.

[T.] *Per discernere una tra le altre qualità, e porla un po' sopra tutte, dicesi* Più ch'altro. Non maligno, ma sciocco più che altro.

50. [T.] **Non ch'altro**; *modo che aggiunge vigore al detto, e sottintende argomentazione dal meno al più.* [illegible] non ch'altri [illegible] *E così anche* [illegible] *reggente, nel senso datogli dalla voce* Altri. D. 1. 26. Tu (Firenze) [illegible] Di ciò che Frate [illegible] ch'altri, [illegible] *che meno avrebbero a temere, e più a sperare da te.*)

51. [T.] **Ben altro**, *vale talvolta* Ben più. *Buon. buel.* 120. Ora s'è noi stato fuori. Questo è ben altro che sentir l'avviso. Che il [illegible] ha vinto, e viene innanzi. E che maledetta i Lanz.

52. [T.] **Per altro**, *è restrizione del concetto precedente.*

E **Per altro**, *a modo d'avv., vale* Nelle altre cose, Nel rimanente. *Bocc. Nov.* 52. 2. (C.) Bergamino, e savio, e avveduto per altro, ma [illegible] E 88. 2. Essendo per altro assai costumato, [illegible] si diede ad essere non del tutto uomo di corte, ma morditore. *Borgh. Ven. Op.* 1. 36. (Gh.) Un Giovanni Annio da Viterbo, buona persona per altro e tutto da bene. E 1. 370. Uno scrittore, che mostra per altro grande giudizio e dottrina.

[T.] *Talvolta aggiunge, come dire* Oltre ad altro.

53. [T.] *Quasi Sost.* Dare dell'altro, Volerne dell'altro, *cioè Di più di quello che il verbo accenna.* (*Quasi sempre indica un principio di soprabbondanza.*) Aver del [illegible] Fagar dell'altro.

[T.] *E posto avverb.* Dell'altro *vale* Ancora, ma e nella sua famigliarità più calzante. Per forza convien della propria dignità le azioni hanno a parte nell'altro. Fam. campare ancora dell'altro, vivere ancora del tempo. [Cam.] Thouar R. 30. « E perchè non è ancora venuto? » « Nondimeno aspettiamo dell'altro », conchiuse il vecchio. E 254. Questa mi farebbe morire se dovessi durare dell'altro.

E per [M. F.] Un altro poco, Ancora un poco, p. es. Vo' dormir dell'altro. Mangia dell'altro. Ecc.

54. [T.] **Senz'altro.** Ell., sott. Non più di cosa, di quel discorso o cosa di cui si trattava.

[T.] In signif. di Certamente. Verrò senz'altro (sott. dubbio o sim.). [M. F.] Fab. Mann. C. VII. Se di biasimo è degno, non è altro. Queste ha i vantaggi, a mio parer, senz'altro. Minucc. Not. Senz'altro, assolutamente, senza alcun dubbio.

55. [T.] **Non foss'altro**, senza il Se, più spedito, e non nell'uso, ha senso aff. al Almeno. Vi considera, non foss'altro, la parte riverente [illegible] animo generoso.

[T.] **Se non altro**, ha senso prossimo, ma attenua di più. Se non altro, desideriamo il meglio (sott. Se altro non possiamo, e sim.).

56. [T.] **Altro.** A modo d'avverb. aff. a Se non. Questa pianta non fa altro che nei climi caldi, in altro luogo. Quell'animale non esce altro che di notte, in altro tempo.

57. **Altro**, pure avverb., vale In secondo luogo. Inoltre, che dicesi anche L'altro. Vit. S. M. Madd. (Mt.) Non le dispiacque [illegible] nulla, perchè era grande donna secondo il mondo, pognamo che molto fosse infamata, l'altro, cioè anche, in secondo luogo perchè credette che fosse [illegible]. Vit. SS. Pad. 3. 91. Pensomi che la donna nostra ebbe grande aiuto, perchè [illegible] che quasi conveniva che fosse, l'altro, ch'ella vedeva che 'l grande era già morto.

L'una.. L'altra. In primo luogo.. In secondo luogo. [M. F.] È modo dell'uso fam. Io non sono con voi, l'una, perchè non mi piacciono le bugie, l'altra, perchè non rispettate le cose più sante.

58. **Altro che solamente**, per Fuorchè. [M. F.] Segn. Vang. Sen. 82. Portano in capo un [illegible] di boccaccino, e non se ne vede di loro niuna cosa, altro che solamente gli occhi.

59. **Null'altro che**, per Solamente, Nient'altro. [Cam.] Thouar R. 175. Io mi abbandonavo la sola a quei sentimenti d'umanità senza dei quali la vita è angosciosa, sterile, null'altro che un aspettare impassibilmente la morte.

60. **Tutt'altro che**, posto avverb., distrugge il valor della voce a cui precede, e con cui si accompagna, e ne fa quindi significare il contrario. Menz. Op. 3. 45. (Gh.) Se dal volto si tragge argomento della fierezza dell'animo, cotesta vostra fronte, tutt'altro che serena e tranquilla, mi presagisce non so che d'infausto e terribile.

ALTRO. Agg. Che non è lo stesso, Che è dissimile, Diverso, Differente, Distinto in qualsivoglia maniera da quelle cose o persone di che si parla o s'intende. — Avvertasi che questo aggettivo, benchè importi diversità, pur comprende che referisca persona o cosa d'un medesimo genere con quella dalla quale è diversa. Chi dicesse, per es., Cristo N. S. benchè lo essere stato crocifisso con altri due ladri, errerebbe, poichè parrebbe che il benedetto Cristo N. S. fosse uno de' ladri. (Albert. Diz. enc.) (Gh.)

Bocc. Introd. 5. (C) La cosa dell'uomo infermo stato, o morto da tale infermità, tocca da un altro animale fuori della spezie dell'uomo ..., quello infra brevissimo spazio uccidesse. E Nov. 15. 6. Quasi altro bel giovane, che egli, non si trovasse allora in Napoli. E 11. 37. Perchè ... Dura e Costantino, e gli altri tutti, secondo l'ordine dato, d'Atene usciti, andarono a contrastare a certe frontiere.

[T.] Gli altri, senz'altri, che corrisponde a Tutti gli altri, e tradotto grecamente alla lettera, varrebbe Tutti gli altri, cioè Quanti mai sono, non ha nell'italiana voce, che appieno gli corrisponda, ma anco in questo senso dicesi Gli altri, e intendesi dal contesto.

Bocc. Introd. n. 72. (C) Tindaro al servigio di Filostrato e degli altri due attenda nelle camere loro quando gli altri [illegible] non si potessero. Petr. Son. 1. Quand'era in parte altr'uom da quel ch'i' sono. E Canz. 18. 6. Una donna più bella assai che 'l sole, ... La quale ogni altra salma Di nobil pensier lieva [illegible]. E 32. 7. Altro amor, altre frondi e altro lume, Altro salire al ciel per altri poggi Cerco, che n'è ben tempo, e altri rami. [Val.] Car. Lett. fam. 1. 289. Io con tutti i miei fratelli mi tengo d'esservi altro amico di lui. [Cam.] Bald. Naut. 43. Gli altri lumi Ch'a lo sparir del giorno Espero accende. Car. En. 1. 7. v. 196. (Gh.) Or questa è quella fame (Ultimo rischio a [illegible] presentato Tutti i nostri altri perigliosi affanni).

[T.] Notisi la collocazione nel principio del verso. D. 2. 13. Io son Sanese, rispose, e con questi Altri rimondo qui la vita ria.

[T.] È comune con pron. personali. Noi altri, Voi altri. Quest'altri. Bocc. Nov. dell'Elitropia. La quale noi altri lapidari appelliamo elitropia. Credo non si possa con proprietà adoperare se non quando nel preced. discorso siasi parlato di persona o persone che in alcuna cosa si considerino come diverse da quelle che parlano o con cui si parla.

2. [Camp.] Posposto al nome. Petr. p. 2. c. 4. E se di voi son privo, via men d'ogni sventura altra mi dole. [T.] D. 2. 21. [illegible] al [illegible] creder. [Val.] Bemb. Lett. 2. 68. Essendo stato mandato dal Marchese di Mantova suo fratello qui trovato [illegible] fiorini d'oro, avea tutti già dispensati insieme con alquante centinaja altre.

3. Talora si ripete, ed ha maggior forza che il semplice. Fag. Rim. 1. 326. (Gh.) I quali esaminati disponevano Che le fole maggior non eran tre. Se [illegible] quel che [illegible], E [illegible] non per altr'altro [illegible]. La [illegible] si conduce [illegible]. Gr. Cort. p. 221. [illegible] rispose [illegible] e senza altro altro indugio montano sopra loro cavalli.

[T.] Dai seg. vedesi potersi usare anco senza l'art. D. Inf. 10. L'una e altra fiata. E 9. Ver è ch'altra fiata quaggiù fui. E Purg. 4. Altra potenza è quella che ascolta, E altra è quella ch'ha l'anima intera. Bocc. Nov. dell'Elitropia. Nell'una delle camere la donna scapigliata, e dall'altra parte Calandrino.

4. [T.] **Altro**, sottint. Ancora, Oltre a quello di che si è parlato. Levargli degli altri quattrini. Dargli delle altre busse e sim.

5. [T.] Idea di giunta. Un'altra volta. Un'altra Pasqua. Tenne la stanza per altri sei mesi. Ho avuto altri incomodi. Non faccia altre vittime.

[T.] **Altro.** In via di enumerazione. E altre e altre cose simili ... qui ognun vede essere idea di giunta, non di differenza.

[T.] D. 1. 14. Altre stanno a giacere, altre stanno erte. E 14. Supina giaceva in terra alcuna gente, Alcuna si sedea tutta raccolta, E altra andava continuamente.

6. [T.] Senza l'espresso contrapposto di Uno. Jo. 9. Dicevano taluni de' Farisei: non è costui uomo da Dio, che non osserva il sabbato. Altri poi dicevano: Come può uomo peccatore questi miracoli fare?

7. [T.] Numerando più oggetti e distinguendone uno o pochi, nasce la locuzione. Fra le altre cose gli era anche [illegible].

In questo senso, ma men com. Tra l'altro, ed ha forza di Sost. V. ALTRO, Sost. § 1.

8. [T.] Per discernere una o poche cose da molte. C. Bart. in Gambit. Stor. XLI. Gravissima e sopra tutte le altre cose malagevole a sopportare.

9. Per correlato o del primo termine. D. 1. 18. (C) Del vecchio ponte guardavam la traccia Che venia verso noi dall'altra banda.

10. Per Molto maggiore. Ar. Fur. 30. 20. (M.) Gradasso ... pur a chi il domandò narra Che fu in Soria a un castel suo prigioniero, E di [illegible] per d'altra fama che Ruggero.

11. [T.] In senso di Secondo. C. Bart. in Gambit. Stor. XLI. Rallegrarsi, condolersi, sfogarsi, consigliarsi con uno che sia veramente un altro sè stesso. D. Purg. 20. Veggio in un'altra volta esser deriso (una seconda volta).

[T.] Marzo non ha un dì come l'altro (tempo incostante).

[T.] Nello stesso senso, quasi prov. L'uso o L'abito è un'altra natura.

12. [T.] Per Un de' due. Prov. Tosc. 240. Tra due poltroni il vantaggio è di chi prima conosce l'altro.

13. Per Nuovo. Bocc. g. 5. n. 1. (M.) Comandò a coloro ... che senz'altro comandamento del re, non dovessero più avanti fare che fatto s'avesse.

14. Accenna qualità diversa. Bocc. g. 4. n. 1. (M.) E [illegible] molti uomini nella corte del padre usare, gentili ed altri (cioè di diversa qualità e maniera), [illegible].

[Camp.] D. 2. 28. E l'altra terra, secondo ch'è degna Per sè o per suo ciel, concepe e figlia Di diverse virtù diverse legna.

[T.] **Dare ad intendere una cosa per un'altra**, più indeterminato e generico, che L'una cosa per l'altra.

[T.] Prov. Tosc. 350. Altri tempi, altre cure. (A significare la cessazione d'un affetto.)

[T.] Prov. Tosc. 130. Il dire è una cosa, il fare è un'altra. E 256. Promettere è una cosa, mantenere è un altro.

15. [T.] Più efficace nella familiarità che il modo È una cosa e l'altra si è Questa e quest'altra. Quella e quell'altra, dove il quello non determina in fat. come parrebbe. Andava chiacchierando e di quella cosa e di quell'altra, senza sapersi arrivare al punto perchè [illegible] hanno [illegible]. Bocc. Intr. v. 1. p. 63. Il giorno e la notte, ora a quella taverna ora a quell'altra andando.

[T.] **Questo e quell'altro.** Modo di accennare indeterminatamente più oggetti. E così la diceva all'uno e all'altro, cioè A tutti, o A molti.

16. [T.] Col Che. D. 3. N. p. 23. L'immagine che ora [illegible] altra che in prima. Magal. Op. 7. 24. (Gh.) Credete voi ch'io sia d'altra fatta che io mi sia stata per lo dietro, quando [illegible] la dava? (Test. Lat. Alium esse [illegible].) Morz. Pel. Viagg. 105. Altra maniera [illegible] di monaci, che pigliano moglie, e hanno figliuoli, e questi vestono d'altri vestimenti che gli altri, diversi da questi onde si [illegible] gli altri.

17. [T.] **Altro**, contrapp. a Questo, di Vita o Mondo, e sim. dice l'Eternità. Vos. 2. 2. La virtù sola rende gli uomini grandi e nobili e in questa vita e nell'altra chiarissimi. [Val.] Serm. S. Agost. 46. Quanto sarebbe meglio [illegible] con pace al servizio [illegible] con tribolazione a perdere questo mondo e l'altro! Car. Lett. fam. 2. 125. Come l'uno era in questa vita e l'altro nell'altra.

[T.] Prov. Tosc. 272. Non si porta seco all'altro mondo se non il bene che s'è fatto.

18. Con l'accompagnamento di Tutto accresce forza. Borg. Vinc. Op. 2. 158. (Gh.) Ed ora questa un'altra cosa tutta, la quale in altro luogo, e più suo, non si dissimulerà. Deput. Decam. 3. 104. Nè è per avventura molto lontano da questo luogo (quantunque per altro [illegible] interrompere e restare il parlare imperfetto, che nel resto la materia è tutt'altra) a quel di Terenzio.

19. [Val.] Preceduto da Tutto vale Diverso da quel che uno era. Vit. SS. PP. 3. 78. Tornavano a casa tutt'altri uomini che non erano.

[Val.] È usato lo stesso anco il dirsi Tutt'altro per Altrimente, Diverso e la faccenda.

20. [T.] **Uno e altro**, recasi a due oggetti sopranominati; e l'uno si [illegible] al primo, [illegible] al secondo, onde, dove bisogna piena chiarezza, converrà meglio determinare altrimenti.

[T.] Anco in pl. Vas. 1. 201. Se non fosse stato che le sculture e le pitture rappresentavano agli occhi di chi nasceva di mano in mano [illegible] che erano stati onorati, se ne sarebbe spenta la memoria dell'uno e dell'altro.

21. [T.] Contrapposto a Uno, non d'oggetti determinati.

[T.] Dopo un malanno ne viene un altro.
[T.] L'un giorno più dell'altro.
[T.] Mi mandava innanzi da un giorno all'altro.
[T.] O per un verso o per un altro.
[T.] Mi hanno giovato per un conto, e male per un altro.

[T.] Bocc. g. 4. n. 10. Lo incominciò a sovvenire quando d'una quantità di danari e quando d'un'altra.

[T.] Prov. Tosc. 206. Una parola tira l'altra. (Delle provocazioni e d'ogni tentazione.) E 202. Un male tira l'altro.

22. [T.] **Altro**, senza l'art. [illegible] questo modo. D. 2. 27. E traemo noi per la calaja (via stretta) L'uno innanzi altro.

23. [T.] Indeterm. senza corrispondenza con Uno, o locuz. sim. [illegible] per ecl. Chi promette di non fare cosa in cui è caduto: Non la farò più fino a quest'altra volta.

24. [T.] **Un dì o l'altro.** Prima o dopo, in tempo non lungo, ma non determinato. Un dì o l'altro vedremo la Dea Fortuna adorata, ma non più con ale, e neanco quadrupede, bensì con tre piedi, secondo il simbolo della Sfinge, cioè stramazzata a sedere sul suo [illegible].

[T.] Un giorno o l'altro. Una volta o l'altra.

[T.] **Passare d'uno in altro** cimento, Sventura, e sim., non in sole due [illegible], ma in serie indefinita. Quasi da Virg. Alia ex aliis in fata vocamur.

25 **L'un l'altro**, *in senso reciproco*. [T.] D. [illegible] 11. Guardar l'un l'altro come al ver si guata *(al venire contrario)*. — Si guardavano l'un l'altro.

[T.] *Pros. Venet.* Bisogna far come i tegoli, che si danno a vicenda l'un con l'altro. *Ajutarsi, e lasciare che pellegrini del nostro spaccio a ricorrere l'animo d'altri [illegible].*

26 **L'un l'altro**, **All'uno ed all'altro**, *e sim., con la desinenza del gen. masc., ancorchè si parli d'uomo e di donna, o di cose di diverso genere.* *Bocc. g.* 7. *n.* 1. *e* 2. *p.* 71. (Gh.) E così e cavalcando Pietro e l'Agnolella, non avendo spazio di far nozze, alcuna volta l'un l'altro baciava. *Bocc. g.* 7. *n.* 5. *e* 6. *p.* 217. Per fare un mal gioco ed all'uno ed all'altro, *cioè al prete ed alla moglie.* *Guicciard. Ist. Fir.* 2. Essendo Teone giovane e bello, e Leonora [illegible] medesimo, e si accrebbero l'un dell'altro. S. *Agost. C. D. l.* 14. *c.* 22. *t.* 8. *p.* 42. Legame matrimoniale, per lo quale s'obbliga il maschio e la femmina l'uno all'altro. *E l.* 14. *c.* 3. *t.* 11. *p.* 22. Nè sono l'anima nè sono il corpo ma l'uno e l'altro insieme. *E l.* 19. *c.* 13. *t.* 11. *p.* 74. Però che la virtù e la salute l'uno e l'altro è bene. (*Qui entra e come si direbbe l'uno e l'altro per sodisfarsi, perchè* l'uno e l'altro *non possono riferirsi a due nomi femminili.*)

27 **L'uno e l'altro** *invece di* L'uno o l'altro. *Gell. Cap. Bott. Ling.* 7. *p.* 136. (Gh.) Il color verde, partecipando temperatamente del chiaro e dello scuro, gli [illegible] l'uno e l'altro, cioè lo diletta e lo conserva con una [illegible] alterazione.

28 **Qual altro si voglia**. *Lo stesso che* Qualsivoglia altro. *Fr.* [illegible] *Nov.* 3. *p.* [illegible] (Gh.) O ch'e' lo facesse per gelosia, o per sciocchezza, o per qual altra si voglia cagione.

29 *Rimanente, Restante.* *Fra Guid. Fatt. d'En.* 104. (Gh.) Che diranno i tuoi parenti? che diranno i Rutoli, che dirà tutta l'altra Italia, se la ria ventura ti conduce a morte? (*Quid cetera dicet Italia?*) *Varq. Fr. Giord. Pred. p.* 28. *col.* 2. Questi due poli stanno fermi, e tutto l'altro corpo del cielo si volge. *(E tutto il rimanente corpo del cielo).*

Vit. SS. PP. (*Fir.* 1731. *presso il Manni*) *c.* 39. 112. (M.) Sicchè schiacciando il capo al serpente infernale, non possa mettere tutto l'altro corpo nel nostro cuore.

30 [T.] *Contrapposto del presente riguardo al futuro.* Alla fine di quest'altra settimana. Verrò in quest'altro mese. Nell'altro anno. *D.* 1. 33. Quel di e l'altro stemmo tutti muti. *Bian. bur.* 53. Se per l'altr'anno io sarò vivo e sano. — Quest'altro lunedì. Domani l'altro. — *Pal. Lung. Morg.* 7. 37. (Gh.) Nè prima in oriente apparirà il sole l'altra mattina, ch'e' si leva tosto. *E st.* 63. *E* 19. 65. *Marian. Viagg.* 12. Come fummo nel porto, di subito smontò solo io [illegible] della galea, e andò a Roma, che son dodici miglia, [illegible] salvacondotto, e tornò l'altro di con esso. *Davanz. Colt.* 222. Quando la vite vecchia e pericolosa di rompersi, si può sotterrare il suo tronco, [illegible] l'altr'anno poi che il tralcio sarà barbato, tagliarlo e [illegible], e tra le due terre. *E* 225. Per tenere addosso una vite, [illegible] che lasciarle [illegible] i quali l'altr'anno fanno il capo de la vite già basso. — *Pallad.* 122. *E* 136. *due e molto in pl. Fr. Giord. Pred. p.* 95. *col.* 2. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 146. Egli scrisse quattro legioni, e comandò loro che l'altro giorno si raccogliesse a porta Esquilina [illegible] oste sua a battaglia. *Nardi. Fior.* [illegible] 22. Con[illegible] ultimamente che l'altro giorno intendeva di tornarsi con pace in loro a casa. *Cellin. Vit.* 2. 155. Egli vi venne a Parigi, e l'altro giorno senza che io andassi a invitare, da per sè venne a casa mia. [Cam.] *Giust. Op.* 2. 212. Di' a Panfilo che [illegible] donna tua, ma che m'aspetti, e l'altro giorno [illegible] insieme.

[M. F.] **Un altr'anno**, *così solo vale* L'anno venturo. Quanto potremo noi vedere accumulato [illegible] l'altr'anno? *Di tempo più breve non si direbbe così, ma converrebbe dire* [illegible] Quest'altra settimana. Quest'altra [illegible] *intendo* [illegible] altro mese, [illegible] settimana, *non s'intenderebbe di quella immediatamente successiva, ma di altra qualunque.* [illegible] *l'anno.*

31 *Contrapposto del Presente riguardo al passato.* [T.] Lo vedemmo [illegible] un'altra volta. [illegible] 1. 21. Altra volta fa' [illegible] baratta [illegible] *Pallad. p.* 254. (Gh.) E voglionsi lavare e pergare [illegible] di che era acqua calda, sicchè [illegible] quest'anno [illegible] dell'altr'anno. *Fr. Giord. Pred. p.* 204. *col.* 2. Però [illegible] tanta forza a quelle [illegible] e che per l'altro anno [illegible] e conquistarono la terra. *Ar. Fur.* 30. 1. Lasso io mi doglio e affliggo invano di quanto [illegible] dell'altro canto. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 20. Noi avemmo, diceva egli, l'altro verno [illegible] freddo.

32 [T.] *In senso di Antipenultimo.* *Sen. Pr.* 27. [illegible] Sapevalo [illegible] la Signoria presente, e la passata, e l'altra.

33 **Ier l'altro** *pare s'accordi anche col femm.* Ier l'altro sera, *ma sera sta da sè come et., e l'altro s'accorda con* jeri.

[T.] *Così non solo* L'altrjeri, *ma* L'altra domenica, L'altro mese.

34 [T.] *Col Se rincalza.* *Bart.* Dilettevole se altra mai è la vista del mare. *Pare che dica un po' più di Quant'altra mai.*

35 [T.] *Altro modo che rincalza.* *Giambull. St.* 219. Nè per oro, nè per argento, nè per altra cosa che sia, non voleva dare il prigione.

36 **Ogni altra cosa**. *Cosa interamente diversa da quella di cui si tratta, o di cui si parla.* *Segn. Pred. Avv.* 3. 81. (Gh.) Uomo cioè che faceva il filosofo, ma era ogni altra cosa, che predicava contra le ricchezze e poi le per ogni verso accumulava.

37 **Tutt'un altro**, **Tutta un altra**, *per energia invece di* Tutt'altro *e* Altro. *Borgh. Vesc. Op.* 3. 171. (Gh.) Non pensando alla diversità del capitano e gonfaloniere [illegible] della città a quello dell'oste, e quasi questa cosa fosse tutta un'altra da quella.

ALTRO CHE, *che anche* **ALTROCHE** *si scrive.* *Post. ovvero Fuorchè, Se non che.* *Bocc. Nov.* 1. 6. (C.) Avea grandissima vergogna, quando uno de' suoi strumenti [illegible] fosse altro che falso trovato. *E.* 12. 2. [illegible] quale per avventura non ha altro che [illegible] *Petr. Son.* 138. Ond'io non pote' mai formar parola Ch'altro che da me stesso fosse udita.

[Val.] *Borg. Annot. Fonz. Tosc.* 98. Ma come questi altrochè invece di fuorchè propriamente non son posti quasi giammai di tal contrassegno di lettera majuscola [illegible] bisogno.

Nel medesimo signif. diceasi anche Altri che. *Bocc. Introd. n.* 35. (C.) Egli mi pare che niuna persona la quale abbia alcun [illegible] ci sia rimasa altri che noi. *E. Nov.* 63. 12. Altri che la madre del fanciullo non può essere a così fatto servigio.

2 [T.] **Altro**, *per* Altri, *quasi Neutr.* *Prov. Tosc.* 198. Dove stringe la scarpa, non lo sa altro che chi l'ha in piede.

ALTRO CHÈ. *Modo proverb., come a dire* Eh! *e per Di questo.* *Lasc. Parent.* 3. 2. (C.) No diavolo, altro [illegible] disse quella buona donna.

ALTRO JERI. *V.* ALTRJERI.

† **ALTROMENTI.** *Avv. Altrimenti.* [Val.] *Fr. Giord. Sien. Adjut.* 1. 80. Altromenti non so che servitudine potesse avere in noi la vita di Cristo nell'umano vivere.

ALTRONDE. *Avv. che vale Da altro luogo, e riferiscesi a cosa o a persona.*

Bocc. Nov. 95. 8. (C.) Dalla qual solo ogni mia pace, ogni mio bene e la mia salute venir mi puote, e non altronde. *E* 65. 18. Facendo sembiante di venire altronde, se ne salì in casa sua. *Cas. Rim. Son.* 23. Nè con tua forza uscir potrebbe altronde.

Salviat. Op. 2. 180. (Gh.) Di che altronde che dal Boccaccio non ci bisogna prendere esempio.

2 *Talora vale Per altra parte, Altrove.* Non com. *Petr. Son.* 39. (C.) Ed io contra sua voglia altrove m'ho 'l mena. *Giust. Cont. Bel. Man. Can.* 2. *st.* 5. (Gh.) Negli occhi il Sol s'ascose (Nè sa fermo al mondo) Per non colmarmi d'infiniti guai. [Val.] *Buo. Sat.* 1. Ma [illegible] memorie io lascio altronde. — *Fior. Mart. Ilm.* 25. (C.) E se nell'imperinare un piccol [illegible] se stesso e non già accresce l'onde, Da quanto egli ha, nè sa voltare altronde.

3 *Col Di, o col Da, non altera il signif.* *Bocc. Nov.* 41. 12. (C.) Chi in quelli [illegible] trovera, non so perchè più di qua entro che d'altronde vi sel creda messo. *Tesid.* 7. 104. Per queste cose si trovò tutta la gente Da altronde no, che non v'avea entrata. [Cam.] *Cecch. Assiuol.* 2. 4. *Rin.* Non poteva io entrar d'altronde che da [illegible] *E. Comm.* 1. 545. Egli era l'impossibile che questa cosa fusse Da altronde uscita che da questi tristi.

4 **Da altronde** *o* **D'altronde** *per Da altra cagione. Da altro principio.* *Pass.* 2. 3. (C.) [illegible] e si stolto che credi avere l'altronde che da Dio quello che egli ha? *Machav. Op.* 5. 89. (Gh.) Non nacque tal rovina [illegible] altronde, che [illegible] città.

5 [Val.] *Per Altrimenti, In altro modo.* *Reg. S. Bened.* 59. Nè presuma [illegible], della [illegible] necessaria [illegible] altronde [illegible] cosa [illegible]

[T.] *Senz'ommessa per indicare un'idea, un sentimento alquanto diverso ed opposto a quello di cui si parlava.* *Sta dunque in signif. di* Per altro. *Nel senso [illegible] non lo rammenta, ma barbaro non è, sebbene [illegible] intesa come* Dall'altra parte venendo a riguardare la cosa.

† **ALTROTALE** *e* **ALTRETALE.** *Pron. com. Altrettale.* *Alam. Colt.* 2. 26. (M.) Non si disdica [illegible] l'albergo che l'umore ne piaggie arder intorno Dell'odorato cedro, o del generoso Galbano, o d'altro tal [illegible] lui simigliante. *Bemb. Pros.* 3. 180. E del *tanto* che vuol dire quanto *per altrettanto*, cioè per altrettanta cosa quanta è quella di che si parla, che si disse ancora in forma di nome *altrotale*, ed *altrotali* nel numero del più.

Gir. Cort. pag. 58. Sì grandi erano le botte di Tristano, quelle di Palamedes, accolte non erano tali, che Tristano dicea che Palamedes era de' più forti uomini del mondo nell'arme, e altrotale dicea Palamedes di Tristano. *E pag.* 318. *e* 321.

ALTROTANTO. *Pron.* [*Val.*] *comp. da* Altro *e* Tanto, *che non s'userebbe per avventura che nel pl., e vale* Eguale in numero, In egual numero. *Ar. Fur.* 24. 8. Ed altrettanti [illegible] di basso ad alto. Per fare al pazzo [illegible] scalto.

† **ALTROTANTO.** *Avv. Altrettanto.* *Bocc. quar.* 10. (M.)

ALTROVE. *Avv. che significa In altro luogo. Riferito a moto, o a stato.* *Petr. Canz.* 28. 3. (C.) Parmi veder quando si volge altrove Lasciando tenebrose onde si muove. *Bocc. Nov.* 12. 8. Non sappiendo però che il suo fare là o altrove si fosse [illegible]. *E* 90. (C.) Pietro di Vinciolo va a cenare altrove. [Val.] *Fag. Pros.* 107. [illegible] per non contravvenire alla nuova creanza [illegible] debbon dar luogo, pigliare il [illegible], e sparire.

2 *E colla prep.* In. *Albert.* 41. (C.) Volgi in altrove gli occhi tuoi, che non veggano la vanitade.

3 *Col segno del sesto caso vale quello che* Altronde. [Cam.] *Cecch. Figl. prod.* 11. 7. Ma penso di cavare [illegible] danari da altrove, chè con costui non [illegible] terreno da por vigna.

4 *Riferito a stato in luogo, esprime l'Esser in luogo.* *D.* 3. 1. 3. (C.) In una parte più e meno altrove. *Petr. Son.* 121. In cui natura Si specchia e 'l Sol, ch'altrove par non trovi. *E Canz.* 14. 6. In [illegible] per[illegible] altrove un raggio Non veggio di virtù, ch'al mondo è spenta. *G. V.* 12. 40. (C.) Vorrà investigare delle mutazioni che sono state per li tempi addietro in questo nostro paese, ed altrove.

5 *Per In altra cosa.* *Fr. Giord.* 200. (M.) Dunque se tu pecchi in veniali di necessità, così anche peccherai nelle *parole*, che tu non sarai più forte in [illegible] altrove.

6 *Fig. Per* Ad altra persona, Ad altro soggetto, *ovvero* In altra persona, In altro soggetto. *Bern. Orl. In.* 29. 5. (Gh.) S'offese se [illegible] voglia hai di vendetta Volta altrove ch'a una giovanetta. *Cecch. Mogl. a.* 5. *s.* 7. Questo è segno che o per aver l'animo altrove, o per altra cagione, e non gli piace imparentarsi meco.

7 **Aver il pensiero altrove.** *Pensare ad altro.* *Sacchet. Nov.* 10. *v.* 2. *p.* 181. (Gh.) Il [illegible] il molto, e vergognossi, dicendo che avea il pensiero altrove.

8 **Essere altrove.** *Fig. Per Non attendere a quel ch'altri dica. Avere la mente occupata in cosa diversa da quella di che si parla, o verso a cui dovrebbe attendere: che anche si dice in alcune occasioni* Essere nell'altro mondo. *Ambr. Cof. a.* 4. *s.* 8. *in Teat. Com. Fior.* (Gh.) *Sin.* E per[illegible] (*rendendo i danari*), Se me li do per la [illegible] di andare. Di chi ho aver? *Bar.* Che [illegible] di Coroneva? [illegible] altrove.

9 [T.] **Altrove**, *col Di.* *M. Franz. cap.* Prima che questa cosa esca d'altrove. *Volgarità di* [illegible] *Non com.*

10 **Altrove che**. *Per In altro luogo che, o In altro luogo fuorchè.* *Bocc. g.* 1. *n.* 5. (M.) Propose di non volere in mare entrare altrove che in [illegible]. [M. F.] *Tre Testi. Agric.* 8. [illegible] ancora che in que' tempi non erano altre altrove che in Atene.

ALTRUI. *Pron. che serve all'uno e all'altro gen. e vale quanto* Altro, *ma non ha relazione se non all'uomo, e regolarmente non s'adopera nel caso retto che nel senso antiq. d'*Altri*, e nel secondo e nel terzo caso si può porre senza segnacaso, ma non nel resto.* *Tal fu* Alterius, *gnad.* [illegible] *di* Alter *come* Lui *da* Ille. *Bocc. Introd. n.* 11. (C.) Ciò per l'altrui [illegible] che [illegible] che [illegible] *F. V.* [illegible] Io estimo ch'egli sia gran senno [illegible] pigliare del bene [illegible] le [illegible] ne manda altrui. *E.* 25. [illegible] altrui [illegible] da lei tutto non sia. *D.* [illegible] 18. Che [illegible] altrui per [illegible] *F. I.* 3. 19. Uscinne mai [illegible] per suo merto, O per altrui, che poi fosse beato? *Petr. Canz.* 3. 3. E le tenebre nostre altrui [illegible] *E. Son.* [illegible] fruito, che le piaghe altrui [illegible] affligge. *Seg. Vang.* [illegible] *M.* Comincia a pensare di volere [illegible] propria per sè, senza avere a fare parte ad altrui. [illegible] *Op.* [illegible] Io so che [illegible] veghie [illegible] sono tutte cose che caricano altrui. *Bald. Nauf.* 17. [illegible] surga Del bramato seren ne' petti altrui Verde la speme.

† [illegible] *Tosc.* 220. Chi per altrui mano s'imbocca, tardi si satolla.

[Val.] *Pal.* [illegible] *Avvert.* 17. Non così la parola *Altrui*, la quale serve agli obliqui d'amendue i numeri, come *Cui*, ma può stare nel genitivo senza la preposizione *Di* [illegible] potendosi dire *Gli altrui meriti* [illegible]

† [*Prov.*] [illegible] il fuoco di casa mia, che il fuoco dell'altrui. (*Non che s'abbia a sprezzare le cose altrui, ma non le desiderare, e contentarsi del proprio, e più sicurezza e più dignità.*)

2. [Camp.] **Darsi altrui**, *per Rivolgersi altrui con tutto l'affetto. Dedicarsegli interamente, Con pieno abbandono.* *D.* 2. 30. Sì tosto come in su la soglia fu Di mia seconda etade, e mutai vita, Questi si tolse a me, e diessi altrui.

3. † [*Seguito da Agg.*, *in modo non comune.* *D.*] 2. 2[illegible] Poi forse per dar luogo altrui secondo, Che presso avea, disparve per lo fuoco.

4. *Preceduto dalle prep.* A o D. *Bocc. Amet.* 102. *ediz. [illegible]* La quale [illegible] come piace ad altrui. *Bocc.* [illegible] 213. Io mi lascerei [illegible] morire che io cosa dicessi ad altrui che voi mi diceste che io non dicessi. *Petr. nella Canz.* [illegible] Io [illegible] per ver dire Non per odio d'altrui, nè per disprezzo. *Senec. Pist.* [illegible] [illegible] d'altrui. *Segn.* [illegible] *ediz.* [illegible] 1551. [illegible] non è altro che [illegible] ad altrui spontaneamente fuor di quello che determina la legge.

[T.] *E da lui e da Cui.* *Bocc. Nov.* [illegible] Non [illegible] di guastare [illegible] *D. Inf.* 8. Segando se ne va l'antica prora Dell'acqua più che non suol con altrui.

[T.] *Prov. Tosc.* 170. Chi vuol dir mal d'altrui, pensi prima di lui chi è se.

5. *I seguenti luoghi mostrano usato* Altrui *per* Altri *nel caso retto, più segnatam. dagli antichi.* *Bocc. Fiamm.* 7. 8. (C) [illegible] altrui tenga che ella [illegible] *Pass.* 203. [illegible] *Amm. Ant.* 122. *M.* [illegible] *Fior. S. Franc.* 165. Se tu bene ti porterai [illegible] convene che altrui sappia bene di te. *Pass.* 320. Il [illegible] modo come si dee studiare e recare la buona scienza [illegible] è a dire che altrui [illegible] santamente e giustamente senza mortal peccato. *Beran. Avvt.* 1. 31. Ne giova spesse volte che altrui [illegible] si opponga con la ragione. *E.* 2. 50. [illegible] parte alcuna [illegible] altrui ne favelli. [Camp.] *G. B. Gell.* [illegible] altrui faccia [illegible] *E.* 110. [illegible] dura cosa è lo aspettare [illegible] la resoluzione di qualche cosa che altrui [illegible] *Pap. Tratt.* [illegible] 17. 66. [illegible] che altrui si prenda briga [illegible]

6. *Posto in forza di Sost.*, *prende l'art. e vale* [illegible] *Bocc. Nov.* 40. 3. (C) Per potere quello da casa risparmiare [illegible] *Cresc.* 1. 12. *M.* Il lavoratore del podere si dee guardare di tor l'altrui.

† [*Prov. Tosc.* 167. Chi del altrui prende, la sua [illegible] verde.

ALTRUI. S. m. pl. *Nome di gente.* *Sod. Agr.* 69. (*Gente dell'Istituto Veneto.*) [illegible] quelli [illegible] monti e [illegible]

ALTURA. S. f. [illegible] *Altezza, Luogo alto.* *Liv. M.* (C) Che i Romani non scendeano dal monte, e che li si guardiano in quell'altura. *D.* 2. 9. Su per lo balzo si mosse, ed io diretro inver l'altura. *Bocc. Nov.* [illegible] disse [illegible] adunque [illegible] diletti [illegible] seguitemi verso quell'altura [illegible] posta [illegible] a nostri aspetti. *Segr. Fior.* [illegible] *cap.* 3. *M.* [illegible] nostri un gran palazzo [illegible] mirabile altura si scoperse.

2. [illegible] *Parte la più culminante di un edifizio.* *Guid. Giud.* 4. [illegible] 3. [illegible] sospirando montò [illegible] altura del suo palazzo.

3. *Alz. in gen.* (Cors.) *D.* 2. 18. Poi come il fuoco muovesi in altura, Per la sua forma, ch'è nata a salire.

4. [Val.] *Altezza e grossezza di corporatura.* *Fag. Rim.* 6. 1[illegible] [illegible] a tutti superiore [illegible] di membra e di statura, Ma questa sua disordinata altura [illegible] disgrazia alla fine.

5. *E fig.* *Fr. Guitt.* [illegible] *Rim.* 93. (C) Volge la ruota al basso chi è in altura. [Val.] *Lor.* [illegible] *Ant.* 207. [illegible] per cosa terrena [illegible] e ferma? Poichè tanta altura [illegible] e la fortuna a terra mena. *Camp.* [illegible] 2. Ogni altura d'uomo si piegherà ad umiliarsi.

6. [illegible] di latitudine. Essere, o [illegible] all'altura d'un' isola, d'una città, ecc. *vale* *Essere* [illegible] *nel medesimo parallelo, nello stesso grado di latitudine di quell'isola, di quella città, ecc.* *Franc.* [illegible] d'un' isola, ecc. [Fanf.] [illegible] *Prov. Fior.* [illegible] 3. p. 27. (Gh.) Andammo finalmente e circa a 25 entrammo nella zona torrida, nella quale fino a cinque o sei gradi d'altura da questa parte trovammo la via temperatissima. *E* p. 143. Stando in quell'altura ci sopraggiunse una nave delle nostre [illegible] Correggete o la mia lettera, o 'l concetto fattone, dove dice che [illegible] gradi trovarono [illegible] *E.* 171. Quello che è peggio [illegible] nel medesimo meridiano [illegible] altura fa (*la calamita*) una differenza, e un'altra un'altra.

(Mar.) [Cont.] *Dicesi pure della posizione di una stella in ascensione retta osservata affine di trovare il luogo in cui sta la nave.* [illegible] 6. Deve avere la carta, compasso, oriuolo a polvere, astrolabio, balestriglia [illegible] e sapersene servire nel viaggiare per punteggiare, emendare per via di altura di [illegible] stelle.

7. *Trasl.* *Superbia, Alterigia.* *Fr. Jac. Tod.* 2. 12. 40. [illegible] tanta altura, Sai [illegible] a sepoltura [illegible] cenere e polve. *Passav.* (C) [illegible] d'altura quando vaneggia nella sua mente, e considera la viltà della sua [illegible] *Rim.* [illegible] Pien di fumo e vana altura [illegible] cavaliere. *Amm. Ant.* 28. 2. 8. (C) La [illegible] d'ubbidienza per sostener suo maggiore. *Ric. Calligr.* (M.) Egli ha troppa altura.

8. *Onde* **Levarsi** *e* **Montare in altura**, *vale* *Montare in superbia, Insuperbirsi.* [illegible] *S. Eugen.* 381. (M.) E prendendo l'ufficio dell'abate, non si levò però mai in altura di cuore. *Introd. Virt.* 17. (M.) È una virtù d'animo (*la fortezza*), per la quale l'uomo nè per tribulazioni del mondo si fiacca, nè per lusinghe della ventura non monta in altura.

Andare in altura, *vale lo stesso.* [Val.] *Colla. SS. PP.* 17. Fu gittato abbasso, acciò che non si reputasse come di prima alcuna cosa, e andasse in altura. *Non com.*

9. † [**Stare in altura**. *Trasl.*, *e più che* Stare in sussiego e sulle sue. *Con alterezza contegnosa e contenta di sè, non sprezzante, ma poco manca al disprezzo.*

10. **Persona di grande altura**, *cioè Di grande affare.* *Vit. S. Gio. Gualb.* 187. [illegible] pensomi che e fosse rivelato da Dio, come questo doveva essere figliuolo di grande altura. *Non com.*

11. *E per Alto grado, Alto posto, Alta dignità.* *Rondin. Eseq. Ferd.* 25. (Gh.) Piccolissimi nei [illegible] che si veggono nelle persone poste in altura. *Comp.* [illegible] *Gard. Gand.* [illegible] E questo è caso di fortuna che quando ella averà uno messo in grande altura [illegible] si guardi di trabocare in terra.

12. [M. F.] *E per Ricchezza, Possanza, o sim.* *Non com.* *Legg. Ined.* 1. 13[illegible] Levossi suso un nobilissimo conte di quegli ambasciadori di sì grande altura, che tenea sempre trecento cavalieri [illegible] [illegible] messer lo re.

13. [Val.] *Fama, Rinomanza, Onore.* *Tac. Dav.* [illegible] 11. 30. [illegible] che C. Asinio e Messala, tra i moderni [illegible] ed Esernino, nel rono in grande altura per facondia e per vita candida.

14. [Val.] *Stato, Condizione splendida.* *Pucc. Gismir.* E feciela apparire in sua presenza. E puose lui in ricca e [illegible] altura. *Non com.*

[Val.] **Essere in altura**, *In stato, In grado, In officio.* *S. Franc. Cantic.* 2. 2. *pag.* 115. [illegible] provassi domandava Amore a Cristo [illegible] dolzura. In pace di dolcezza star pensava Fuor d'ogni pena, e poi sendo in altura, Provo tormento qual non cogitava.

15. [Val.] *Espresso come uno degli attributi di Dio, cioè Sapienza, Bontà.* *Pucc. Gismir.* 2. 64. E si regnaron con benevoglienza, Quanto piacque a Dio di somma altura.

16. *Per Grandezza, Potere.* [Val.] *S. Franc. Cantic.* 2. 13. *pag.* 12[illegible] In Cristo trasformata [illegible] [illegible] è Cristo, Con Dio unita tutta sta divina. Sopra ogni altura è sì grande acquisto, Di Cristo è tutto [illegible] e sta regina. *Non com.*

17. [Val.] *Sublimità di mistero, Mistero incomprensibile.* *Serm. S. Agost.* 64. [illegible] Angeli di cielo non la comprendono (*la divinità*), e noi saremo sacco di loto, e portiamo con noi [illegible] e il vitupero, e crediamo comprendere tanta altura? *Non com.*

18. *Libertine.* *Fag.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 11. 64.

19. *Per Eccellenza, detto di cose intellettuali.* *Rim. Ant.* [illegible] *Guit.* [illegible] (M.) [illegible] scienza, Senza [illegible] Non [illegible] grande altura.

ALTURETTA. S. f. *Dim. d'Altura.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Ascese in una piccola alturetta di quel colle.

† **ALTURIARE.** V. a. *Aiutare.* *Pand. Cap.* VII. *terz.* 8. *Rim. e pr. del* [illegible] *sec. della ling.* [illegible] *la lez. del Cod.* [illegible]

† **ALTURIO.** S. m. *Per Aiuto o Adiutorio.* *Pand. Cap.* VII. *terz.* 9. *Rim. e pr. del* [illegible] *sec. della ling.*

† **ALTURITÀ.** S. f. *Corrotto di Autorità.* *Tom. Ant.* 32[illegible] *Lett. Ant.* (M.) Se non [illegible] [illegible] de' filosofi. [Val.] *Cerch. Rott. Mont. Apert.* 129. El popolo di Firenze con viva voce diede in guardia al detto [illegible] E questa alturità ebbe fino che la Città fosse riformata. *Pucc. Lentil.* 1. 88.

AL TUTTO. *Posto avverb.* *In tutto e per tutto.* *Pass.* 12[illegible] (C) Se il prete fosse [illegible] ignorante, che non sapesse discernere i peccati. *G. V.* 2. [illegible] 3. [illegible] e al tutto cacciò lui e sua gente d'Italia. *E.* 5. 1. 5. E dispuose quegli della [illegible] di Roma, che [illegible] successori potessero aver dignità in santa Chiesa, perchè al tutto si tenneri [illegible] imperadore. *Fr.* [illegible] 170. [illegible] in altra parte, la quale essendo ricoperta al tutto della [illegible] del manifesto peri, [illegible] delle [illegible] delle miserie de' [illegible]

2. **Al tutto al tutto.** *Così replicato ha quasi forza di superl. di* Al tutto. *Cron. Morel.* 2[illegible] *M.* Che se la pace non si fosse fatta allora, ma seguitato anche pochi mesi la guerra, non venivamo al tutto al tutto a disfatto. *Canale Scritt.* 252. (M.) [illegible] [illegible] che li [illegible] compartitori siano disperati al tutto al tutto del mondo, e nulla temano.

ALUCCIA. S. f. *Dimin. avvilit. di* ALA. [T.] *Ala magra o esile d'un pollo, d'un piccione, o sim.* *Segnatam. se da mangiare.* *direbbesi meglio* Aluccia *che altrimenti.*

A LUMACA. *Post. avverb.* *Lo stesso che* A chiocciola, *ma meno com.* V. [Cont.] *Font. Ob. Fabbr.* 33. Scala a lumaca, dove si sale per andare in cima alla medesima cappella.

ALUNARE. [T.] [illegible] *T. marin.* [Fanf.] *Tagliare ad arco il lato inferiore delle vele od altre tele.* *Fr.* [illegible] † [*Forse i Tosc. dovrebbero pronunziare* Allunare.

† **A LUNATA.** *Post. avverb.* *vale* A forma di luna. *In gen.* *Pataff.* 9. (C) A luna a impiccati i bugiarduoli.

† **A LUNGA.** *Post. avverb.* *Lontano, Lungi, Discosto.* *D.* [illegible] 9. (C) Che l'occhio non potea menare a lunga.

2. † *E in forza di Prep.* *Tes. Br.* 3. 2. (C) A lunga a Jerusalem [illegible] giornate sono le cinque città che perirono per lo peccato contra natura.

3. *Per Lungamente.* A lungo andare. *Se per Menn. Mar.* 12. 2. *M.* Per un poco si può talvolta piacere a tutti gli uomini, e a' Cristiani, ma non a lunga.

4. A lunga via, *vale Col tratto di lungo viaggio.* *Petr. Frot.* (M.)

† **A LUNGE.** *Post. avverb.* *Lo stesso che* A lunga. *Ricord. Malesp.* 147. (C) Manfredi . . crebbe molto

la sua forza a lunge e appresso. *Lor. Med. Poes.* (*Mt.*) Stavendo in ciel le gru veggonsi a lunge.

† A LUNGI. *Post. avverb. Lo stesso che* A lunge. *G. V.* 2. 13. 5. (*C*) Questo Carlo accrebbe molto santa Chiesa e la Cristianitade a lungi e appresso.

2. *Per Lungo, in forza di Agg. Vit. S. M. Mad.* 103. (*Mt.*) Chiunque avea bisogno, non guardava perchè la via fosse a lungi, che venivano al sommo medico per esser guariti.

3. *E in forza di Prep. Lontano. Vit. SS. Pad.* 2. 394. (*M.*) Capitò a un monistero a lungi alla città [illegible] miglia. *Dial. S. Greg.* 4. 11. (*C*) Li santi uomini hanno questa proprietade, che avvegnachè sieno sempre a lungi delle cose illecite, spesse volte eziandio si guardano dalle lecite.

† A LUNGO. *Post. avverb., vale Diffusamente. Cas. Lett.* 10. *delle tratte del ma. Sannaz.* (*M.*) Aveva pensato scrivervi a lungo, e mi manca il tempo.

† A LUNGO ANDARE. *Post. avverb., vale Con lunghezza di temp.* (*Gh.*) *Corrisponde al lat.* Aliquando, Tandem. *Bocc. Nov.* 47. 14. (*C*) Avvisandosi che a lungo andare o per forza o per amore le converrebbe venire a dovere i piaceri di Pietro fare. *E* 7. 3. *f.* 3. Perciocchè tu a lungo andare l'aspettavi [illegible]. *Petr. Son.* 83. Pandolfo mio, quest'opere son frali A lungo andar, ma 'l nostro studio è quello Che fa per fama gli uomini immortali. *Segner. Pred.* 28. 4. Tale [illegible] conviene che a lungo andare sia l'esito di coloro.

2. *E* Dopo lungo andare, *vale Dopo lungo tempo. Lab.* 23. (*C*) Dopo lungo andare, vincendo la naturale opportunità il mio piacere, soavemente m'addormentai.

ALUNNA. [T.] S. f. d'ALUNNO. *Anche come Agg.* [T.] Alunne del convitto. Discorso alle giovani alunne.

Car. En. 12. 1384. (*Gh.*) Figlie alla notte, e di Cocito alunne (*le Furie*).

Parin. Vers. in *Parin. Op.* 1. 117. (*Gh.*) Vergine eccelsa delle Grazie alunna.

[T.] *Plinio dice* L'Italia alunna di tutte le terre, *non perchè di tutte alimentasse essa la civiltà e la ricchezza, ma perchè di tutte usava ad accrescerne se stessa e educarsene. Dice Floro* Una città alunna d'un'altra, *in quanto n'ebbe l'origine e gl'incrementi.*

[T.] *Più espressioni fig. Una civiltà può d'un'altra essere alunna; una scuola alunna d'un'altra, se non semplicemente seguace, ma formata dalle tradizioni di quella e dalle norme. La poesia dovrebb'essere alunna della filosofia, l'arte della scienza. Dice Cic.* L'eloquenza alunna di bene costituita città.

ALUNNETTO. [T.] *Dim. quasi Vezz. d'*ALUNNO. [T.] Gli alunnetti del collegio più piccoli. Alunnetto che promette.

ALUNNO. [T.] S. m. *Il giovane di collegio, dove convive con altri, ed è ammaestrato e educato. Sin dal primo ch'egli entra è* Alunno, *non è* Allievo *se non quando è alquanto innanzi negli studi. Gli scolari esterni non sono propriam.* Alunni. Certi collegi tengono bene gli alunni, in quanto li pascono, ma non n'escono però buoni allievi.

[T.] *Anco quelli che non convivono, sono alunni per estens., se dal maestro nutriti d'affetto e di scienza.*

[T.] *Si può essere* Alunno *e d'un uomo e d'uno istituto e d'una dottrina, e d'una disciplina, d'una religione, d'una Chiesa.*

[T.] *Per estens.* Alunno della carcere, della taverna [illegible] che pare che abbia [illegible] la sua educazione [illegible].

† [Cont.] *Borg. Sel. Tert.* 92. Con qual fermezza d'animo (*il predicatore*) esercitava i [illegible] suoi alunni, i quali [illegible] la sua casa di dispensa. [T.] *Non male direbbesi di tristo uomo,* Alunno del diavolo. [illegible] *un giovinetto buono,* Alunno dell'angelo [illegible].

2. [T.] *Alunni in certe parti d'Italia quelli che s'impiegano a un ufficio pubblico, e ci fanno pratica gratuita o no, ma senza notabile stipendio; ed è più siccome che* Aspirante *o* Apprendista.

3. *Chi fu allevato da balia o nutrice.* Non com. *Car. En.* 7. (*Man.*) Ebbe Gaeta Dal suo pietoso Alunno (*Enea*) [illegible] tutto. *Hor.* Quid voveat dulci nutricula majus alumno?

Per estens. Car. En. 6. 889. (*Man.*) Tizio, Quel de la Terra smisurato alunno (*gigante*). (*Virg.* Terrae alumnum.)

[T.] Alunno del gregge, *Orazio, e* Parto di quello.

[T.] *Per estens., anco di piante, come* Alberi, Figli e sim.

4. [T.] Alunno, *non pur d'uomo e d'istituto, ma di patria e di paese. Virg.* Nec Romula [illegible] Ullo se tantum tellus jactabit alumno. — *Car. En.* 2. 333. (*Man.*) [illegible] Di Larissa il bellicoso alunno.

[T.] Alunno della legione, *dice Tacito quel che i Fr.* Enfant de troupe.

[T.] Alumni *dicevano i Lat. i Figliuoli de' servi nati in casa.*

5. [T.] *Cic. chiama sè* Alunno della pace; *chè la sua fama e grandezza doveva alla pace.*

A LUOGO E A TEMPO, e A LUOGO E TEMPO. *Post. avverb. Con opportunità, Convenevolmente. Bocc. Nov.* 84. 13. (*C*) Quantunque da lui non fosse a luogo e a tempo lasciata impunita. *E* 98. 21. Poi a luogo e a tempo manifesteremo il fatto. *Ovid. Pist.* 11. Cefalo fu cacciatore, e molto pregiato, e molte selvaggie bestie prendea; e però non lasciava che [illegible] bella Aurora, sua vaga donna e amante, a luogo e tempo non prendesse diletto. *Cas. Uf. Com.* 145. Con tanto egli suo [illegible] inganno agevolmente se a luogo e tempo [illegible] quelle [illegible]. [M. F.] *Bocc.* [illegible] A suo luogo e tempo, *e* [illegible] *Maggiore opportunità e convenienza.* A suo luogo e tempo vedrete [illegible] aggiusteremo i conti.

† ALUTA. S. f. *Lat.* Aluta. (*Veche.*) [Fab.] *Antico calzare di pelle senz'allacciatura.*

2. † *Pelle di becco o capra, coll'apparecchio di polve di quercia, o in altro modo.* (*Mt.*)

ALVANO. S. m. (*Bot.*) *Specie di albero. Non usit.* (*M. F.*) *Sannaz. Arcad.* 149. Poi mi si mostra [illegible] Fili, sopra un alvano secco, che in verde già non poserebbe [illegible].

ALVEARE. S. m. *Aff. al lat.* Alveare. *Arnia. Segner. Crist. Instr.* 3. 29. 6. (*M.*) E avvengachè però che taluni se in un alveare trasparente di vetro da gente vaga d'osservare la loro arte nella fabbricazione del mele, prima di porsi a lavoro hanno fatt[illegible] [T.] *Sal. in. Buc.* 2. 5. Un pieno alveare d'api ingegnose.

2. *Bor.* | *Il luogo dove si custodiscono le armie.* ([illegible])

ALVEARE. V. a. (*Archit. Idraul.*) *Ridurre le acque correnti nell'alveo, nel letto, nel canale. Più comunemente e con maggiore proprietà si dice* Inalveare, Incanalare. (*Gh.*)

† ALVEARIO. S. m. *Aff. al lat.* Alvearium. *Lo stesso che* Alveare. *Cr.* 9. 94. 3. (*C*) Gli alveari sieno puliti, acciocchè lucertole o altri animali salire non vi possano. *E cap.* 95. 1. Gli alveari sono, siccome dice Palladio, meglio di corteccie d'albero, massimamente de' sugheri. *Val. Boe. Sat.* 11. Perchè dunque tentò lo scarafaggio con empio eccesso [illegible] l'onore all'ape, a lei facendo Dell'alveario e della rosa [illegible]*

ALVEATO. *Part. pass. Da* ALVEARE. *Fossombr. in Fart. Bonif. Mar.* [illegible] (*Gh.*) I torrenti Bruna, Sovata [illegible] vanno tutti sboccati ed in parte alveati per accompagnarli fino dentro il padule.

ALVEO. S. m. *Aff. al lat.* Alveus. *Letto d'un fiume o d'altra massa d'acque. Fr. Giord. Pred.* R. (*C*) Qui lo trovarono morto nel alveo del fiume. *Lib. Cur. Malatt.* Si trovano nel alveo di Arno quando le acque mancano. *Ver. Disc. Arn.* 2. Non si replicherebbono di tempo in tempo gli sgravamenti de' loro alvei. *E* 37. Per le quali quelli alvei furono destinati. [T.] *Perell. Ragg. Cont.* 235. Si dispongono [illegible] modo [illegible], in qualche distanza dalla foce, di declivi si rendano acclivi. *E Relaz. Cont.* 6. 224. Il restante dell'alveo del Reno fino al mare non è altro che il Primaro arginato da ambedue le parti. *Targ. Ragg.* [illegible] che una gran parte dei disordini della Pesca di [illegible] dipendeva dall'essere stato [illegible] e troppo ristretto l'alveo dei padronati [illegible]. *E* 1. 244. I terreni [illegible] accrescer l'alveo. *Cur. di Bagn. Pis.* 49. (*Gh.*) Questo gruppo orientale di calde sorgenti, considerato nel [illegible] suo naturale, e astraendo dai muri che lo racchiudono e lo dividono nelle sotterranee [illegible] bagni, forma un comune alveo [illegible], nella quale si confondono [illegible] scaturigini.

2. (*Idraul.*) [Cont.] *Nel signif. più largo dicesi anche del mare. Pant. Nav.* 298. Questa immensa copia d'acqua pervenuta nel mare Egeo, urtando nell'isola di Negroponte, per la profondità dell'alveo, per il quale [illegible] perde una gran parte della sua forza.

3. (*Idraul.*) [Cont.] *Più di frequente dicesi dei fiumi. Gu. Nat. fium.* 1. 50. Le acque dunque che corrono per la superficie della terra, escavano [illegible] lunghezza da principio del suo corso fino alla fine e si chiama alveo, letto o canale. La parte inferiore dell'alveo, cioè quella che è premuta dal peso dell'acqua, si chiama Fondo, e le parti laterali le quali contengono l'acqua ristretta e sollevata di superficie a qualche altezza, si chiamano sponde o ripe. *Meng. Idr.* [illegible] 1. La continua vicenda delle pendenze degli alvei ora sprona, ora frena l'impeto delle acque.

[Cont.] *Ed anche dei sotterranei. Gu. Nat. fium.* 1. 48. Questi (*fiumi sotterranei*) egli è certo che trovano sotto terra alvei e [illegible], per li quali si portano al luogo del nuovo sboccamento.

4. *Idraul.* [Cont.] *Diconsi Alvei tanto quelli che i fiumi si scavano colla forza delle proprie acque, quanto quelli che son cavati artificialmente. Alea. Ripar. Somm.* [illegible] Non solo i fiumi si fanno da se stessi [illegible] nelle valli, ma nell'ampia vastezza del medesimo mare s'aggiunge da se [illegible] l'alveo suo del Po si è prolungato nel mare dieci e forse più miglia, arginato d'ogni canto da se medesimo. *Pant. Oss. Fabbr.* ii. 22. Fu di parere che si cominciasse a drizzare [illegible] l'alveo come era già stato disegnato [illegible] in modo che fosse capace a ricevere tutte le acque. *E* 24. Far una palata fra un pilone e l'altro quanto era largo tutto il ponte, quando fosse stato finito di cavar l'alveo. *Pant. Nav.* [illegible] Se il porto sarà alla foce di un fiume [illegible] laguna, si potranno [illegible] lontani i vascelli [illegible] soccorso [illegible] in un alveo [illegible].

5. [illegible] [Cont.] Alveo vecchio *è quello che fu abbandonato dall'acqua corrente. Ines. Ripar. Somm.* 9. Alvei vecchi e abbandonati che si veggono nel territorio [illegible].

6. (*Leg.*) [Can.] *Dicesi* Mutazione d'alveo *d'un fiume o torrente che abbandonando l'antico letto, se ne forma un nuovo; ed è uno de' modi con cui si acquista la proprietà per accessione.*

7. *Per* Canale, Condotto, Acquedotto. *Tart. Benefiz. Mar.* [illegible] p. 112. in nit. (*Gh.*) Un nuovo alveo per la lunghezza di miglia due e quattro quinti, largo in fondo braccia 20, in bocca braccia 44, è stato escavato alle acque del Lecora, per condurla a [illegible] la parte più occidentale [illegible].

[Cont.] *Pant. Nav.* 354. Cavar con zappe o con altri instrumenti [illegible] terreno, quanto era fra il luogo dove era la sua armata e un altro braccio di mare, [illegible] dalla parte opposta, e ne fece un canale o alveo tanto largo e profondo quanto era necessario perchè vi potesse capere e passare una galea.

8. *Per* Fondo del pozzo. *Guerr. Nott. in Parn. Op.* 1. 210. (*Gh.*) Al par di secchi Che scendano e ritornano piangenti Dal cupo alveo dell'onda.

9. † *Per* Alveario. *Cr.* 9. 96. 5. (*C*) Il vaso, che è migliore, si vuol serbare, e il peggiore [illegible] del melario, imperocchè dell'altro [illegible] è traditore e corrompe l'alveo. *E num.* 8. Anche dicono, che se l'alveo è grasso, lascia il verno sopra le sue sedie. *E cap.* 102. 1. E quando tutte [illegible] a mercede, quello in terra pongasi, e l'alveo sopra [illegible] a lunghi [illegible]. *Volg. Naf. Tib.* [illegible] Susurrar [illegible] a mille a mille, E da le [illegible].

ALVEOLATO. *Agg. m.* (*Bot.*) [O. Pont.] Alveolatus. *Si dice di recettacoli o calici [illegible] tutte conformi e disposte su più giri di spira, ed in superficie di quelle che sono proprie del ricettacolo dei fiori composti, dove ogni fossetta corrisponde alla inserzione di un fiorellino.*

ALVEOLO. S. m. *Dim. di* ALVEO. Bor.] *La cellula de' favi, ove le api depongono e custodiscono il miele.*

2. *E in signif. di* Alveario. *Cr.* 1. 11. 2. 3. (*C*) Si ponga un alveolo piccolo, e per alquanti gran fori sotto [illegible] nuovamente [illegible] si metta fumo, acciocchè [illegible] alveolo [illegible].

3. [Arch.] *I Romani davano questo nome ai Tubi che conducevano il calore per entro le muraglie delle loro terme.* (*Mt.*)

4. Anat. [M. F.] *Il Canaletto interno della gengiva dove è piantato il dente.*

ALVINO. *Agg. Da* ALVO. *Dell'alvo. Che appartiene al basso ventre o Che si contiene in esso. Trall. Segr. Cos. Donn.* (*Mt.*) [illegible] non solamente, ma ancora tutte le altre viscere della regione alvina. *Lib. Cur. Malatt.* Ottimo [illegible] clistere per tutti li mali della regione alvina. *E appresso.* Porta fuori tutte le fecce alvine.

† AL VIVENTE, e A VIVENTE. *Posti avverb., vagliono Finchè dura la vita, In vita. Tav. Rit.* (*C*) Iscedrovi mai al mio vivente? *Rim. ant. P. N. Re Enz.* Non fuserò [illegible] Per altro al mio vivente. *Bocc. Tes.* 1. 136. Lor promettendo che

al mio vivente, [illegible] *E.* 9. 53. E dico certo che al mio vivente. *E.* 10. 43. Che, a dir vero, giammai al mio vivente.

AL VIVO. *Posto avverb. Veramente, Per l'appunto. Vit. Pitt.* [illegible] Parti all'incontro Parrasio una tavola, sopra cui era dipinta una tela così al vivo, che gonfi tutto Zeusi, per lo giudicio degli uccelli, fece istanza a Parrasio che, rimossa la tela, mostrasse la sua pittura. *Red. Oss. an.* 40. [illegible] sono effettivamente [illegible] e vegetano molte erbette ed arboscelli [illegible] rappresentati al vivo le selve, ed i prati di questo [illegible] ed ornato mondo. *Salvin. Cas.* [illegible] La rosa poi così messa sotto gli occhi, che non si può più al vivo.

2. E per estens. *Stor.* [illegible] 7. 56. (C) [illegible] di ritrarre [illegible] le Principi [illegible] al vivo, che [illegible] sicuramente al ritorno tuo deliberare e pigliar partito.

ALVO. S. m. Ventre, Pancia. *Aff. al lat. Alvus.* [illegible] Non com. [illegible] *Lib. Cur. Malatt.* (C) Medicamento ancor esso [illegible] per far scaricare l'alvo aggravato dallo stesso. *Sr. Fior.* [illegible] 15. [illegible] Mert. di caldo e di prolisso alvo [illegible] *Buonarr. Fier.* 13. [illegible] Ne flussi [illegible] appresta agli alvi facile, E nè agli adusti [illegible] [Tor.] *Mont. Pers. volg.* [illegible] 3. [illegible] a sgravar l'alvo si butta.

2. *Per Utero. Petr. cap.* 10. (C) Il qual seco venne dal materno alvo. *Ar. Fur.* 1. 55. E che 'l fior virginal così avea salvo, Come se lo portò dal materno alvo. [Val.] *E. Sat.* [illegible] La vita che mi avanza me la salvo [illegible] ch'io so [illegible] che di [illegible] Dopo me t'avanzasti a uscir dell'alvo, Gli Lopari a voler torna [illegible] [Tor.] *Mont. Iliad.* 24. 625. Di cinquanta [illegible] Lieto io (*Priamo*) vivea de' tanti alla venuta. [illegible] e nove di questi eran d'un solo alvo prodotti.

3. *Per Alveo, come Letto di fiume. Marchett. Lucr.* [illegible] Allor che i fiumi, uscendo fuor del lor alvo [illegible] Terre [illegible]

4. *Trasl. Centro. Menz.* [illegible] 2. 27. (C) Credi per certo che, se dentro all'alvo Di questa fiamma [illegible] Non [illegible] *Capp. Rim.* [illegible] rimaner [illegible] e Ulisse andava Per la guardia del [illegible], e al [illegible] Cercar Troja, e rapir in mezzo l'alvo Della rocca Minerva, e tornar salvo?

[illegible] *Prendesi ancora in segnif.* [illegible] *degli escrementi che vengono cacciati dal basso ventre.* (M)

ALZAJA. S. f. *Fune che serve a tirare le barche contr' acqua per li fiumi. Aff. al lat.* [illegible] *Salvin. Annot. Fier. Buonarr.* p. 452. col. 2. [illegible] e fatti alzare, quasi da un [illegible] greco [illegible] e [illegible] quella che usano alzaja, quando si va nel navicello contr' acqua. *Bern. Orl.* [illegible] 1. 277. [illegible] all'alzaja che tirava la barca [illegible] E gli disse che trattenesse un poco que' che tirava l'alzaja (*E così legge per Gaul.* [illegible] 1822. [illegible] *Leon. Arn.* 38. (C) Per ottenere una comoda navigazione, praticabile d'ogni tempo dall'alzaja a piedi e a cavallo. *E.* [illegible] Per comodo passo dell'alzaja. [Val.] *Gozz. Serm.* 17. E [illegible] [illegible] Non vidi io [illegible] Della Brenta sugli argini l'alzaje Tirar per lenti?

2. *Per Colui che tira quella fune, detta parimente* Alzaja. *Bern. Orl. Inn.* 1. 278. [illegible] forza all'alzaja che fermasse [illegible] dare all'alzaja [illegible] presto. (*Altri legge* [illegible])

ALZAIO. S. m. *Lo stesso che* Alzaja, *nel primo signif.* [illegible] *Salvin. Annot. Fier.* 455. Quelli che tirano [illegible] va nel fiume [illegible]

2. [illegible] Alzajo, *più com.* [illegible] *d'*Alzaja, *e significa l'operazione che si fa.*

ALZAMENTO. S. m. *Da* Alzare. *L'alzare, Alzata. G.* [illegible] 11. 1. 14. (C) [illegible] che [illegible] fu quasi [illegible] acqua [illegible] per l'alzamento fatto del letto d'Arno [illegible] *Gal. Lett.* 3. 170. [illegible] alcune [illegible] in numero di [illegible] le quali [illegible] l'accostamento tra gli due vasi [illegible] l'interiore [illegible] abbassamento [illegible] [Val.] *Sagg. Nat. esp.* 2. [illegible] vari [illegible] d'argento, che quasi [illegible] propri pesi [illegible] cancello, non solamente si potranno avere le proporzioni delle loro gravità specifiche con esso argento [illegible] *Op.* 2. 10. Questa [illegible] non sembra che potesse aver luogo senza l'alzamento del piano. *E.* 15. Tale alzamento d'acque [illegible] debba intendersi soltanto del tempo delle piene.

2. *Fig. Per Promozione, Esaltazione. Val. Tac. Ann.* [illegible] 3. 50. Passò a [illegible] le cerimonie ordinate per l'alzamento di Druso alla podestà tribunesca.

3. [illegible] *Per l'Elevazione del polo. Lib.* [illegible] Vedrai la diversità della notte e del dì, secondo che fosse l'alzamento del polo sopra l'orizzonte.

4. (Mus.) [Rose.] *L'alzare. Don. Tr.* 2. 357. E dove si [illegible] in qualche luogo [illegible] o segno d'alzamento, ivi si potrà porre il [illegible] all'ordinario.

ALZANA. S. f. *Così in qualche dial.* l'Alzaja. *V. questa voc.*

2. *T. mar.* [Fine.] *Grosso fune di tre o dieci pollici circa di circonferenza, la quale serve per tonneggiarsi, e, con bel tempo, può fare da supplire il* [illegible] *come* [illegible] [illegible]

ALZANELLA. S. f. [illegible] *Margine di pietre alle strade di campagna perchè vi scorra l'acqua. Di cesi anche* [illegible]

2. *T.* [illegible] *Alzana sottile, Cavo da tonneggio.* [illegible]

ALZANTE. *Part. pres. di* Alzare. *Che alza.* [Val.] *Buon. Comm. Dant.* 107. Vede della virtù l'alzante altura, [illegible] salire in cima, Che discerneva già il bel della pittura.

2. *Che si alza. Bell. D. Anat. P.* 3. 68. (M) Ciascuna piacita [illegible] la farò alzante per l'aria [illegible] partirsi dal luogo dove l'averò fermata con sue radici.

ALZARE. V. a. *e Rifless. Bass. lat.* Altiare. *Dall'* [illegible] Adius. [illegible] *e catal.* Alsar, *portog.* [illegible] *spagn.* [illegible] *dal celt.* Altra [illegible] *che significa* Alto, *Cima.* [illegible] *Levare o Sollevare* [illegible] *Bocc. Nov.* 17. [illegible] Tenne più alte [illegible] scole [illegible] se non potesse il coperchio. *E. g.* [illegible] 3. [illegible] i panni, [illegible] *Cell. Oref.* 23. Quando questa [illegible] alzavi ad una [illegible] quegli [illegible] trasparivano [illegible] che la dimostrava di essere cosa impossibile da potersi fare.

[illegible] **Alzare peso.** *Non solo levar da terra corpo pesante, ma poterlo sostenere alquanto e portare a posarlo dove si vuole.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 82. [illegible] appresso levato il corpo di Ettore, e ricopertolo [illegible] alzò sopra il carro, avanti che così acerbo fosse veduto dal padre.

[illegible] **Alzare le pelli.** *T. de' Conciatori. Toglierle dal bagno per più rituffarle.*

(M. F.) **Alzare il dito.** *Giurare, che anche direremo* Alzare la fede, *come usavano il bimbi dal uso di alzar la mano o l'indice giurando. Anche oggidì i nostri fanciulli usano alzare ambedue gl' indici e incrociarli per giurare o far giurare altri. Cecch. Comm.* 2. 172. *Pierc.* [illegible] Alla fede. *Balia.* Alla fede. *Pierc.* Alzato 'l dito. *Balia.* Ecco.

2. *Fig.* [illegible] **Non aver forza d'alzare un dito.** *Sentirsi debole e* [illegible] Non [illegible] d'alzare un dito. [illegible] *il potere o il coraggio.*

3. [illegible] *Proc. Tosc.* 296. Alza i mallo e fal [illegible] (*perchè si* [illegible] *la sua mattia*)

4. [illegible] *Far crescere.* [illegible] 11. Tanto [illegible] alza le mani Che nel tempo novel [illegible] La pecora o l'agnel che [illegible] più tenero [illegible] [illegible] aperto [illegible]

5. *Detto dello Scolpire in rilievo.* [Cam.] *Cell. Oref.* 57. Da poi che con [illegible] [illegible] e con il martello con grandissima [illegible] dare or da una banda et or dall'altra, e così pian piano lo venivo ad alzare da tanto rilievo che e' pareva al detto che bastasse.

6. [illegible] *Fare, Praticare. Segner. Firm. Stead.* 31. Non essendo ancora dalle artiglierie alzata breccia [illegible] nondimeno chiedevano tutti a gara con alte grida l'assalto.

7. [illegible] *Sollevare, Produrre. Detto di bollimento. Sagg. Nat. esp.* 2. 250. [illegible] che [illegible] *in esso (olio di vetriuolo)* si va solvendo, finchè ed alza furiosamente il bollore.

8. *Per estens.* [illegible] 2. 1. (M.) Per correr miglior acqua alza le vele Omai la navicella del mio ingegno. *Tass. Ger.* 17. 77. Che poi la saggia e valorosa donna Sovra corone e scettri alzar la penna.

9. *Trasl. Promuovere.* [Val.] *Bart. Cin.* 1. 97. Esaminare il valore, e alzare a maggior dignità i meritevoli.

10. (Val.) *Per Aggrandire, Esaltare. Alam. Avarch.* [illegible] Ch' al re gli onor che gli avea fatti pria, Che quasi al par di me aveva alzat[illegible] saper che questa guerra sia Per renderg[illegible] il paese [illegible] *Lett. Greg.* IX. [illegible] 92. Avea ancora la tua lettera un'altro aggiunto di grave [illegible] dicendo che, quando la fortuna ti doveva alzare, sì ti abbassò mettendo uomo strano nel sedio di tuo padre.

11. *Commendare, Illustrare, Celebrare. Petr. Canz.* 4. 9. (M.) Alzando lei che ne' miei detti onoro. [Val.] *Lasc. Ant.* 7. (*È un sonetto di Creste de' Conti nello Del* [illegible]) [illegible] di lei parlare [illegible] piacque, Il suo bel nome nei miei detti alzando, Che in tante parti per mia lingua suona.

12. [Cam.] **Alzare sopra cielo, al cielo, fino al cielo, Sopra la luna, le stelle, le nubi,** ecc., *Celebrare, Encomiare sommamente. Alam. Avarch.* 3. 92. E che sa mille e mille [illegible] la fortuna Non si poteva trovar ragion più chiara De [illegible] vostre alzar sopra la luna. [Val.] *Nocell. Fior. Alam.* 45. Ne' giorni avanti l'aveva molto lodata, allora l'alzava fino [illegible] cielo.

13. **Cercar d'alzare una cosa,** *nel fig.*, *vale Volerla maggiore.* [Cam.] *Lorp. Gir. Cap.* 109. Non s'avveggono [illegible] Che se lor cercan d'alzarla la fan [illegible] *maggiore.* Noi donne cerchiam di consumar [illegible] e vecchi.

14. (M. F.) **Alzare al giuoco delle carte.** *Prendere una porzione per mescolarle. Min. Nat. Malm.* [illegible] Mescolate che sono le carte, quello de' giocatori che è a mano sinistra di quello che ha mescolato [illegible]

15. **Alzare alcuno di dietro,** *per* [illegible] *da cavalcare.* [Cam.] *Dant. Par.* 21. Or voglion quinci e quindi chi rincalzi Li moderni pastori, e chi li meni, Tanto son gravi, e chi di retro gli alzi. [illegible] *Forse vale Reggere mentre cavalcano.*

16. **Alzare gli occhi,** *Guardare all'insù.* [illegible] 2. [illegible] prima drizzai al basso [illegible] gli alzai al sole. [Cam.] *Bald. Naut.* 75. [illegible] gli umidi lumi alzando al cielo, Che parea in vista un tenebroso inferno, Così disse piangendo [illegible] *Magal. Lett. Scient.* 124. Alzando gli occhi in su, come fareste a piè d'un campanile per guardarne la cima.

Fig. [illegible] **Alzare gli occhi contro.** *Simbolo di superbia, disubbidienza, ribellione.* [illegible] Contro il suo Fattore alzò le ciglia. *Lucif.* [illegible] *Lucr.* Graj[illegible] homo mortales tollere contra Est oculos ausus, primusque obsistere contra.

[illegible] **Alzar la fronte.** *Segno non solo di resistenza andare, ma di coraggio e dignità.*

[illegible] **Alzar la testa.** *F. d'ardire, e anche di forza in gen., che l'uomo prende o riprende, anche di prosperità.* Alzar la cresta, *sempre in senso di baldanza.*

17. [illegible] **Alzar grido.** *Andar in fama, Essere celebrato. Bart. Com. lett.* 21. Che non [illegible] alzò grido di gran sapere, e faccia tacere per istupore il mondo [illegible] de Gravini.

18. **Alzare i capelli, le chiome,** ecc. *esprime ira,* [illegible] [Cam.] *Bern. Orl.* 14. 62. I Tartari crudeli [illegible] le chiome Con gli occhi [illegible]

19. **Alzare i mazzi,** *per Rubare. Portar via.* Non [illegible] *Ambr. Furt.* [illegible] mentre ch'egli andava [illegible] altrove, con altra chiave contraffatta ho [illegible] i mazzi, e vogliamo vedere questi drappi.

E per Adirarsi, Sdegnarsi. Pataff. 5. [illegible] Alzando i mazzi [illegible] *In questo senso è com.*

E nel signif. di Andarsi con Dio. Salv. Granch. 3. 5. [illegible] E tienti con [illegible] amico [illegible] se io non approdero, io alzerò i mazzi.

20. [illegible] **Alzare il gomito.** *Bere più del bisogno. Puo dire e l'atto e l'atto l'imbriacatura finita, e ogni legg era intemperanza.*

21. [illegible] **Alzare il cane.** *E l'atto che fa il soldato nel prepararsi a sparare, che più modernamente* [illegible] *Montare il cane. Reg. Band. Fer.* 1. [illegible] p. 68. Nell'[illegible] il fucile dalla spalla verso terra col cartoccio voltato in fronte, e alzare [illegible] il cane.

22. [illegible] **Alzar il capo, la testa,** *Non pensar tanto ai malanni. Salv.* [illegible] Bisogna alzare il capo, e non cavare le sventure [illegible]

23. **Alzare il fianco,** *vale Mangiare lautamente.* Non com. *Fir. Luc.* 3. 2. [illegible] un tratto alzare [illegible] *Capor. Rim.* 187. Con essi [illegible] ed alla sorte Ch' or trova certe [illegible] ch' allor prese, nel fuoco erano inerte.

24. **Alzare il prezzo,** *vale Accrescere il prezzo d'una cosa vendibile. Bon. Ant.* Mt.]

E N pass Crescer di prezzo Magal Lett dall'Alberti (Gh) Se il prezzo cola s'alza e rinvilia.

E N ass Sav I pag 361 Nel [illegible] un prezzo fermo *le monete*, ma ora s'alza, ora abbassano.

25 [T] **Alzare il saliscendi**, *per Aprire uscio o porta.*

26 *Per metaf tolta dagli eserciti*, **Alzare la bandiera, lo stendardo**, *o sim., vale Dar principio a chicchessia e Farsi capo Tac. Dav. Ann* 1. 26 (C) E divenuto potente appresso alno, ed esso a tutti, lo stendardo alzò [illegible] che seguitando.

27 [T] **Alzare la fede** *Modo fig che vale Fare una solenne promessa Benv Cell Vit* 2 451 (M) A queste mie parole il Duca alzò la fede, e disse fa conto di averle sepolte in una cassa tutta di diamanti

28 **Alzar la mangiatoja** V MANGIATOJA

29 [T] **Alzare la mano, il bastone** *o sim senz'altro, vale non solo Far cenno di percuotere ma talvolta Percuotere Buon ta P Sat* 155 [illegible] un giro attorno gli astanti ha un *pedante*, [illegible] pe soll oni Car , *Bern Cap Zanzara* Dispiacemi veder gli uomini strani Che non sanno uno scherzo sofferire, E per ogni cosuzza alzan le mani [Val] *Dant Canz che comincia* Così nel mio parlar voglio esser aspro Alza la mano [illegible] ad or ad or, e sfida La mia debile vita esto perverso

[Val] *Lanto anche ass Dant Canz* [illegible] A lor dico io S'egli alza [illegible] altra volta morte m'avrà chiuso Prima che 'l colpo sia disceso giuso

30 **Alzare le mani a cielo** *nel fig vale Tenersi contento di alcuna cosa Reputarsi a buona ventura* [Cam] *Leop Gir Cap* 33 Se i denti vi ca scassan come il pelo Jacopo mio, non sol non v'affliggete, Ma alzate ognor le mani al cielo *perche gusterete meglio la minestra*

31 [Val] **Alzar la mensa** *fig Arricchire, Trepudiare Ros Sat* 2 Dice che sol da' Principi si pensa A bandir pesche e cacce, onde gli avari Sulla fame comune alzan la mensa

32 [Val **Alzare la mente** *Intenderla a chicchessia, Proporsi checchessia a fare Fort g Ricciard* 21 78 Perche dal vino e la lussuria oppressi Non alzasser la mente a belle imprese

33 **Alzare la voce** *Parlar più o men forte D* 2 20 *6* Ma qui d'appresso Non alzava la voce altra persona *Car Lelat* 62 Non istà bene alzare la voce a guisa di banditore [Cam *Ad Plut Op* 1 423 Fatevi che fumatore di ritro Tedete alzò la voce dicendo Ove il luogo riffiato da colui?

E fig [T **Alzare la voce** *Ass Alterarsi, Dimostrare in modo risoluto la propria volontà*

[Val **Alzar grida o grida**, *Gridare Dolersi gridando Chiabr Lett* 47 È ben vero che la borsa non alza grida ma per me geme dimessamente

34 **Alzare le corna**, *vale Insuperbire Petr Son* 107 (C) Contra i tuoi fondatori alzi le corna.

35 **Alzare le mura** *Fare, Porre degli edifizi Edificare* [T] *Car En* [illegible] D'alzar le mura e di fondar gl'imperi

36 **Alzar le campogne** *per Rampognare* [Tor *Mont Iliad* 2 292 Ma il triste ognor più forti alzava Le rampogne e grossa E di che dunque Ti lagni Atride? che ti manca?

37 *Fig* **Alzare un giuoco**, *vale Far un giuoco Fare una burla Non com Ar Fur* 43 [illegible] (Mt Rinaldo Ariosto molto lodo, che avviso Ebbe d'alzare a [illegible] sagello un giuoco Con alla medesima rete le cascò lo

38 Archit [Val **Alzare una pianta d'edifizio**, *Rilevarne, Ritrarla in disegno Segner Incred* 2 12 Chi si ponesse a sostenere che in Roma l'antica architettura sia perduta, non si potrebbe convincere in miglior guisa, che con alzare le piante delle moderne fabbriche, e confrontarle alle regole delle antiche

39 (Mar) [Fin.] **Alzare un vascello**, *Andare scoprendo sempre più un vascello, quando questo rimanea nell'orizzonte, Opposto di Annegare* dicesi *anche per es d'una terra che si vada scoprendo per lo avvicinarsele.*

40 (Mar [Gust] **Alzare l'ancore**, *Salpare* Nonno, sbattuto da questo cosi [illegible] successo alzare l'ancore, sbuffando e sospirando per il vano sforzo, [illegible] a Borel

41 **Alzare vescica**, *per Cagionare, Far sorgere vescica, enfiagione* [Val] *Fruttel Rim* 99 Egli è giusto una puntura Come quella dell'ortica, Vi da duolo, alza vescica, L'uno e l'altro poco dura

42 *N pass Levarsi Spuntare Boc g* 6 *p* 2 (C) Infintantochè, già più alzandosi il sole, [illegible] tutti parve da dover verso casa tornare [Cam] *Bald. Naut* 30 Da questo il sol ne riconduce il giorno Quinci s'alzan le stelle,

E N ass Bemb Son 39 *(ediz Berg* 1745). (M) E [illegible] la notte [illegible], nebbioso e [illegible]

43 *Pregare all'insu N pass* [Cam] *Firen. Op* 1 208 Vedete che in principio que' man che s'alzano un poco, e poi discendono a basso dolcemente, come de' non fare le arcuccia.

[Cam] *E N ass Vas Scul* XI Usasi fare certe cannelle fra [illegible] e la cappa le quali si comandano venti che sfiatano [illegible] e si mettono verdagrazia [illegible] un bracco che alza

44 *Rizzarsi* [Cam *Magal Lett Scient* 21 Singolarissima proprietà del gelsomino l'aprirsi al [illegible] e nel l'alzarsi la notte, arricchirsi maggiormente di odore

45 *Farsi, Sollevarsi* [Val] *Fortig Ricciard* 3 62 Ciò detto s'alza un pianto si crudele Che fino al ciel ne vanno le querele

46 *Rimuoversi Allontanarsi* [Cam] *Magal Lett Scient* 1.2 Il popolo di Costantinopoli non avrebbe mai veduto lo strano spettacolo d'alzarsi dalla residenza il suo Patriarca

47 *Trans* [Val] *Sollevarsi a amore, a dignità Ar Fur* 5 14 Che veder posso, che se n'alzerà A quarto presso al Re possa com' alzarsi

48 *Detto del Sollevarsi, Nobilitarsi dello stile* [Val , *Reg Osserv Ling Tosc* 2 [illegible] Ora non s'alza al par ne' ragguardevoli la nobil penna del sig Pietro Andrea Forzoni?

49 *Prendere maggior possanza, Crescere in potere* [Cam] *Car En* 5 E nella sua ruina *de' Cartagine alzarsi (tanto de gente romana)*, ch'ancor dell'universo impero avrebbe

50 [T , **Alzarsi il cuore a uno**, *di contentezza non senza turbamento*

[Val *Ner Samm* 4. 19 Alzossi allora a Fido il cuore in braccio Che se ben fa la brava e la gradassa, Alle gli sembra uscir d'un grande impaccio

51 [T] *Ass Da letto la mattina* M'alzo per solito di buon'ora [M F] **Alzarsi da tavola**, da sedere Alzarsi [illegible]

52 **Alzarsi**, *Ass , intendendo de' panni o delle vesti, e vale, più o meno Scoprirsi, come in* ¶ 2 B

[M F **Alzarsi**, *con assol vale anco Sollevare un poco i panni co' piede* Le donne quando piove, bisogna che s'alzino per non impillaccherarsi

N ass [Val] *Cellin Vit* 1 109 Questi studiosi trovandole in questi luoghi cavernosi, per essere alzato dagli antichi in qua il terreno da questo si acquistarono il nome di grottesche [Bos *Ross Descr Appar Comed* 15 (Gh) Nel mezzo della sala v'era un palco che dalla sua entrata infino alla fine stava al piano di quel pavimento e andava alzando inverso la prospettiva [illegible] tanto che per lo spazio [illegible] dodici alzava due palmi *Pulc Luig Morg* 20 36 Non si lermà di vestire tanto strozio, Tanto che 'l sangue alle caviglie [illegible] alza *Soder Tratt Vit* 156 Procurando che la paglia, che alzi quattro dita sia sparsa sopra tavole secche

[T] Un corpo alza sull'altro più o meno Alza appena

53 Costr [Cont] **Alzare la superficie di un corpo** *per ingrossarlo e renderlo artificialmente più concavo Vas Scul* XI Così volta per volta si fa l'ontra incrostatura con lasciar seccar di continuo, finchè viene interrando e alzando alla grossezza di mezzo palmo il più *E Vas* Ma perche l'artefice, essendo grande la figura che e' vuole non può fare il tutto di un pezzo solo bisogna che egli lo commetta di pezzi, e [illegible] alzi ed ingrossi secondo la forma che e' le vuol fare

54 *Volare in alto Davan. Colt* 277 Gh Percio non alzano *(gli uccelli)* ma strisciano e s'insaccano nella ragna

55 *Parlando d'acque, vale Elevarsi, Crescere in altezza* [Val , *Mach Stor* 2 339 Nel quale trecento trentatre avvenne per un diluvio l'acque d'Arno, si alzò in luogo di Firenze più che dodici braccia *Pulc Luig Morg* 20 36 Gh Era cosa crudel veder il mare Alzava spesso ch'un monte parea che si volesse [illegible] a nugoli aggiugnare

[Val *Cellin Vit* 2 231 Venne quella piena d'acqua d'Arno la quale alzò in bottega mia più d'un braccio e mezzo

E N pass [Cont] *Alco Ripar, Somm* 29 Gli Argini [illegible] alzati l'acque ne' Po per cagione di questi fiumi *Le* 9 L'acqua non si alzerà mai più che uno a B ed all'incontro l'estate non calerà mai più bassa *E* 13 S'alzerà quest'acqua nel vaso per mezzo delle trombe mosse dal perpendicolo *Mont Gat* 2 40 (Mt Ne si vedesse un ramo muover foglia, Ne l'onde alzarse [Cam *Bald Naut* 19 S'alza spumoso *il mare*, e ne cavan d'argento

56 *Detto della pioggia N ass Restare, Cessare G V* 11 1 (Mt Onde tutta gente avea in grande paura, sonando al continuo per la città tutte le campane delle chiese, infino che non alzò l'acqua [Val] *Pucc Centil* 1 80 Quando [illegible] fu passato al modo antico, Fece alzar l'acqua dov'era più bassa

57 **Far alzare lo stomaco** [T *Far nausea lo stomaco cibo o bevanda che cresta al conato*

[T] *Nel senal Cosa che muova a tedio sdegnoso, a nausea con alterezza*

58 Mus [Ross] *Render alto, acuto, e dicesi di Suono o voce*

[Ross] *N pass col terzo caso Don Tr.* 1 306 Ogni qual volta la cantilena s'abbassi o s'alzi alla quinta, o alla quarta

59 Mus [Ross *Aumentare la forza Don* 2. 24 Negli affetti vivaci e virili [illegible] senza dubbio sarà il comprimer piano e alzare poi la voce

60 (Mecc) [Cont] **Alzare un peso** *e Portarlo a maggior altezza tanto verticalmente quanto per via obliqua Paol Ver* 213 L'acqua non alza l'antenna *La* 11, Avremo un cavallo, che con poca fune dovera otto o dieci giorni senza mai alzar il rappeso. *E* 13. Per forza si richiede a rimuovere il peso B dal suo centro [illegible] cagione che non si deve alzare a perpendicolo ma obliquamente nell'arco delle sue ondazioni

61 Mec [Cont] *Vincere la resistenza opposta da un grave al suo innalzamento Cont Ob Fabbr.* 1 7 La voleva alzar dai quegli ai che le zappe solamente *La* 14 Asta la quale poggiando mobilmente in E abbia forza di leva si che, il braccio EB essendo decuplo [illegible] per cagion d'esempio ed il braccio EA uno uomo solo a i pesi attaccati in B potrà alzare poco meno di dieci pesi attaccati in A

62 Costr [Cont *Portare le parti di un edifizio di una macchina, e sim , a quel luogo elevato, nel quale devono poi rimanere o come dicesi volgarmente Montare le centine le incavallature, o altro Vas* [illegible] Ma perchè l'alzare i cavalli [illegible] tetto era cosa lunga consigliai che si facesse uno spartimento e recinto di travi [illegible] sfondati grandi di braccia tre e mezzo fra i cavalli del tetto

63 (Archit [Cont] *Costruire le muraglie di un ed* [illegible] *Archit* 116 2 Altra stagione e qualità d'aria si aspetta al cavare de' fondamenti, altra a riempierli, altra ad alzare le mura *Gal* [illegible] *Arch. Vitr* 114 Sopra terra poi si alzino sotto alle colonne muricce non di larghezza per una volta e mezzo delle necessarie

64 Costr [Cont *N pass, Per Elevare argini ed altri terrapieni G G Fort* XXXII Si comincerà a riempiere alzandosi su di mano in mano, e più dalla parte verso la corda esteriore

ALZATA S *f Da* ALZARE *L'alzare, Alzamento.* (Cors] *Instr Vit Zucch* 1 3 *p* 21 Offerire con un affettuosa alzata d'occhi ogni operazione a Dio nel comun sorta

2 *Per Mucchio, Monte Non com* [Cors *Bart. Grand Crist* 5 *p* 162 nacche le pescore [illegible] nei de' nostri mari i non producono diamanti, rubini [illegible] così gran corpo che [illegible] a farne [illegible]

3 *Per Altezza* [Cors *Magal Lett fam* 1 21 Si fanno [illegible] uguali [illegible] somiglianza di materiali della pianta e dell'alzata degli edifizi de' loro corpi

4 *Fig Segner Mann Inc* 22 1 (C Perche, senza lungo precedente discorso alla prima alzata di mano le vengono tosto ad assentire [illegible] *Disegno d'accortamente, non senza malizia, per ottenere un intento Forse dall'alzar che si fa trappola o altro, perchè, toccato, poi cada e prenda Ma l'alzata d'ingegno e per [illegible] in parole*

[M F , **Alzata d'ingegno** *Discorso o interrogazione fatta a bello posta per tentar l'animo altrui. Ex.*

5 *Dicesi Alta di alzare le carte da giuoco dopo mescolate, per quindi distribuirle ai giuocatori, Quindi dicesi Fare l'alzata per Alzar le carte da giuoco* [Cam] *Magal Lett At Par.* 1 54 Or bene, [illegible] certo di asserire che sia più ridicolo pronunziar risolvere, se ci voglia o non ci voglia qualche cosa in più del Caso o della Necessità per regolare l'alzata [illegible] carte, [illegible] tento di cavare se ci voglia o non ci voglia qualche cosa di più nel

medesimo Caso e della medesima Necessità per regolare, assegnare, ordinare e conservare l'Universo.

6. *Nel senso di tele imbianchite.* Carte d'alzata [illegible] *queste carte che sono da sudare.* [Val.] Ner. Samm. 3. 12. Sempre avendo a ruotare il pensier basso Colle carte d'alzata e [illegible] bambasso.

7. Mil. **Alzata di terra.** *Opera tumultuaria di difesa, che si fa alzando avanti a sè un mucchio di terra affine di coprirsi alla meglio dalla moschetteria o artiglieria nemica del nemico.* [illegible] *del Grassi.* (Gh.) Semplici batterie accortinate con alzate di terra.

8. (Archit.) **Piombar le alzate,** *vale quanto Piombar le muraglie, cioè Riscontrare col piombo s'elle sono a perpendicolo.* Alberti, Archit. (Gh.)

9. (Arte.) [Cont.] *Quel complesso di operazioni, colle quali si alza un peso facendo uso anche di macchine.* Fant. Ott. Fabbr. 1. 28. [illegible] che s'aveva da lavorare, si cominciava 3 giorni innanzi, come si fece nella prima alzata.

ALZATINA. [T.] S. f. Dim. quasi Vezz. d'ALZATA. [T.] Un'alzatina di gomito, *bere un po' più.*

[T.] Un'alzatina di spalle, *atto leggero di noncuranza.*

ALZATO. *Part. pass. e Agg.* Da ALZARE. M. V. 2. 36. (C) Al segno dato d'una bandiera alzata sopra ogni altra, mosse. *E appresso:* Lo scudo a guisa di [illegible] con la testa alzata. Cr. 2. 17. 4. Acciocchè per li solchi alzati [illegible] s'impedisca [illegible] rilevamento delle acque. [Val.] Petr. Canz. 18. 4. Con queste alzato vengo a dire or cose, Ch'io porto nel cor gran tempo ascose. Cors. Torracch. 19. 103. A due mani alzato il brando, cader si lascia al feritor guerriero Sul collo [illegible] tronca.

2. [Camp.] *Per Alzato da terra, In alcun salto.* D. 2. 10. Trescando alzato l'umile Salmista.

3. *Detto in piè.* [Val.] Lasc. Rim. piacevol. 118. E sempre alzato giorno e notte sogno.

Onde Stare alzato, *vale Stare in piedi, in su' piedi.* Fr. Giord. 201. (M.) Mangiarono l'agnello e 'l pane azzimo, stando alzati, col bastone in mano.

4. [Val.] *Alzato ad arte.* Ner. Samm. 11. 14. E a poter veramente [illegible] vedere Tali quali elle son [illegible] Senza [illegible] creste e [illegible] Fra [illegible] ricche gonne Quelle che sembran [illegible] parean versiere.

5. [illegible] [Val.] Bern. Orl. 8. 68. Fu alzata una porta incontanente: Ecco il mostro crudele infuriato.

6. [A. Con.] **A visiera alzata.** *Scopertamente e francamente; e s'usa del parlare e del fare leale e coraggioso.* Se i buoni facessero e operassero sempre a visiera alzata, [illegible] spesso la vittoria. *È modo preso dalla cavalleria.*

7. *Per Succinta. Con la veste alzata e cinta alla vita.* Segner. Mann. [illegible] p. 188. [illegible] alzata a modo di Diana. Pros. Fior. [illegible] p. 110. E spesso ne va alzata Lesbin qua [illegible] ginocchio. Legg. Tob. 11. Egli vide uno fanciullo presto ed alzato a guisa di [illegible] ottiere. Sannaz. Arcad. Egl. 1. p. 14. [illegible] al ginocchio alzata, a parer mio, In mezzo [illegible] caldo [illegible]

8. *Parlandosi di merci, monete, e sim., vale Cresciuto di valore.* Sass. I. 361. Che come i reali [illegible] non fa essere tanto [illegible] non sarebbono alzati tanto al valore, quanto e' sono.

9. *Trasl. Aggiunto di animo. Irritato.* Davanz. Tac. Vit. Agric. 27. (M.) Così alzati gli animi, amendue gli eserciti si partirono. *Il lat. ha:* erectis utrinque animis.

10. Alzato. (Mus.) [Ross.] Don. Tr. 2. 311. Non avendo relazione armonica le voci alzate un diesis con le naturali, nè le alzate quattro diesis con l'une, e l'altre.

11. (Blas.) *Si dice del capriolo o della fascia quando sono più alti del sito loro ordinario.* (Gh.)

12. (Archit.) [Cont.] *Disegnato in alzato.* Vas. Pit. XVI. Gli han tirate le piante loro [illegible] disegni piccoli cavate da su la pianta, alzate in profilo, e con la intersecazione, e col [illegible] fatte diminuire e sfuggire bisogna che le [illegible] proporzionate in sul [illegible]

ALZATO. S. m. Da ALZARE. *Proiezione verticale, cioè fatta da linee orizzontali sur un piano verticale.*

2. (Archit.) *Quella parte di disegno che trovasi elevata dalla pianta.* [Cont.] Pallad. Term. Ap. [illegible] con le linee della pianta e degli alzati corrispondano perfettamente nelle misure. [Val.] Algar. Op. scelt. [illegible] 21. Ne vedrete la pianta e l'alzato nel libro del Palladio.

[illegible] (Archit.) [D'A.] *Disegno d'un'opera veduta in profilo.* Manzi, Della fort. delle città. Ven. 1583. p. 32. Pianta e alzato d'una mezza cortina, d'un mezzo baluardo e mezzo cavaliere con tutte le parti e profili.

ALZATURA. S. f. Da ALZARE. *L'alzare. Alzamento.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Consiste nell'alzatura degli occhi al cielo. [T.] Cant. P. Tosc. Non mi far motto: Sol mi basta un'alzatura d'occhio. = Vit. S. Ant. (C) Grande nel flagello si era l'alzatura del braccio.

[Cont.] Fant. Ott. Fabbr. 1. 28. Alzatura e aggiustatura della [illegible]

[T.] *T. de' conciatori. Operazione del levare le pelli dal bagno.* La prima, la seconda alzatura.

2. *Per Accrescimento.* Lib. Cur. Malatt. (M.) Se il dolore venga in alzatura, fac dopo replicare la medesima.

ALZO. S. m. (Mil.) [D'A.] *Strumento sul cannone e sull'archibugio per metterlo a tutto nelle grandi distanze. Il Biringuccio lo chiamò Traguardo, e il* Capomonte [illegible]

2. [M. F.] Gli alzi. *S. m. pl. T. de' calzolai. Sono Pezzi di cuojo che si mettono l'uno sull'altro, scalati e scarniti sulla forma, e si mettono sulla forma per far pigliare il garbo alla scarpa sul davanti. Gli alzi insomma rappresentano la grossezza e grassezza del piede. Sono scalati per dare maggior garbo alla scarpa: sono scarniti sulle cime perchè diversamente farebbero troppo impuntire. Gli alzi possono essere più o meno: se il piede è più grosso, più se ne mettono.*

[M. F.] **Impostare gli alzi.** *Metterle sulla forma.*

AMABILE. [T.] Agg. *Che merita, Che sa e può* [illegible] *amore.* [T.] Ott. Comm. Inf. 13. 260. La persona è sommo bene è somma bellezza [illegible] e amabile a tutti. = Lab. Gent. [illegible] La qual cosa [illegible] oltremodo agli uomini, e rendeci [illegible] amabile. [Camp.] [illegible] Pist. S. Gir. [illegible] 130. G. V. 4. 20. [illegible] Fu savio, amabile e grazioso. Bocc. Nov. 18. 1. Amabili donne, come in voi [illegible] la poeta cominciata. Camp. Volg. Bib. Reg. II. 1. [illegible] fratello mio Jonata, molto bello ed amabile più che l'amore delle femmine. [illegible] super [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] 350. [illegible] La complessione nostra fatta dalla Natura [illegible] così [illegible] Franc. Barb. Regg. donn. 182. Labbra amabili.

[T.] Amabile sorriso, maniere, costumi.

Nel seg. non com., [illegible] il Vedere amore e il dimostrarlo, e s'approssima al senso del fr. Aimable. Tes. Br. [illegible] 33. (C) La tortora è sì amabile al suo marito, che quando ella il perde per alcuna cagione, mai non si accosta a nessuno altro. [T.] *I Fr. l'usano per Cortese, e a questo s'approssima l'Amabilis* [illegible] *che potrebbe anco dirsi da* [illegible] Bartol. Op. post. [illegible] 3. p. 32. Era uomo di [illegible] sereno, amabile altrettanto e autorevole nel trattare. Bellin. Bucch. p. 176. Ed era tutto amabile e cortese. E 'l sugo e 'l fior del vero cavaliere.

2. *Di cosa.* [Camp.] Somm. 47. Non è veruna cosa che tanto sia aggradevole ed amabile a Dio come perdonare. [illegible] Segner. Mann. [illegible] 252. Rendere amabile con le opere la [illegible]

[T.] Amabile follia, *dice* [illegible] *le Illusioni dell'estro.* Amabile semplicità, ignoranza. *E potrebbesi* Amabile [illegible] *Certi affetti che pericolosamente allettano.* Amabile dolore, *quel che volentieri e* [illegible] *patito.* = Buonar. Pref. Pros. Fior. I. 5. XIX. (C) La scienza loro quando [illegible] favorita fosse e renduta più [illegible] accetta [illegible] ne faranno piena testimonianza [illegible] Sol. in Cas. 173. [illegible] composizioni amabili [illegible] Magal. Op. [illegible] Met. [illegible] 2. 267. [illegible] istrumento [illegible] altre il grave [illegible] suono amabile e soave.

Pres. sustant. (Mus.) [Ross.] *Parola che trovasi talvolta in capo di qualche pezzo di musica, la quale indica un movimento fra l'Andante e l'Adagio, e richiede un'esecuzione dolce ed* [illegible]

3. [illegible] *piacevole.* [T.] Amabile luce, colore, vita, soggiorno.

[T.] Venticello amabile, Fresco amabile. Hor. Fragus amabile.

[T.] Amabili frutti. Segner.

[T.] Red. Ditir. Dell'uve il sangue amabile.

[T.] **Vino amabile,** *cioè* [illegible] Soder. Colt. 122. (C) I vini dolci sono più degli altri amabili ed aggradevoli. Non ogni vin dolce è amabile, [illegible] Bocc. 2. [illegible] Vin amabile [illegible] Fir. 3. [illegible] Vit. S. Ant. [illegible] amabile. Red. [illegible] Fer. [illegible] qualche [illegible] [M. F.] *Vino d'altro sapore* [illegible] amabile.

[illegible] *modo di Sost., come il Chianti, per Vin di Chianti.* Soder. Colt. 7. (C) Quello che nella [illegible] nella [illegible] l'[illegible] e l'amabile fanno l'uno e l'altro d'un [illegible] nel [illegible]

Di cibo. [illegible] 4. Se la vivanda è piacente e amabile allo stomaco, con tutto che non sia così buona [illegible] imperciocchè [illegible] si vale [illegible]

AMABILISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'AMABILMENTE.* [T.] L'arte degli [illegible] e l'arte di amare [illegible]

AMABILISSIMO. [T.] *Superl. d'AMABILE.* Ver. Prop. 88. [illegible] amabilissimo. Tratt. Segr. cos. donn. [illegible] amabilissima. Car. Lett. 2. 137. Come se egli [illegible] d'essere amato [illegible] amabilissima [illegible] nominate. [T.] Cic. Amabilissimus [illegible]

AMABILITÀ. [T.] S. f. *Quel che rende l'Ente degno d'amore. Si stende alle pers. e alle cose.* Cic. Lael. 10. [illegible] Sicura di bontà e bellezza, di amabilità e d'ogni altra [illegible] tutte le cose buone [illegible] Bellin. Lett. Malp. 277. Dama [illegible] e tutta amabilità. [Cors.] Bart. Uom. punt. 1. 5. [illegible] che amabilità possono avere [illegible] mondo? Sal. [illegible] 121. [illegible] bellezza, l'amabilità [illegible] bel [illegible] della persona. [Camp.] Sol. [illegible] 1. 287. Questi occhi che rappresentano [illegible] tranquillità del mare, ed il sereno cielo, potevano meritare la sua lode anche per ragione di vaghezza e amabilità.

AMABILMENTE. [T.] *Avv. d'AMABILE.* T. Liv. 1. 164. [illegible] Salutavano cortesemente gli uomini della plebe e parlavano loro amabilmente. *È prossimo al senso del fr.*

[T.] Riguardare, Parlare, Atteggiarsi amabilmente. Amabilmente scherzare.

A MACCA. *Posto avverb. vale Con abbondanza.* [illegible] [T.] [illegible] *il Sost. f. fam.* La macca della roba. *Abbondanza per lo più di cose di consumo e d'uso.* [illegible] A macca. A macco, [illegible] Morg. 222. [illegible] Non vi si dava [illegible] a macca, [illegible] Morg. 19. 74. [illegible] a macca [illegible] Burch. 2. 74. A macca de' lor ben convien che goda, La gola e i dadi.

2. *A ufo, A spese altrui, Senza pagamento, perchè l'abbondanza* [illegible] *ed altro.* [illegible] Buon. Fier. 4. Nov. 6. p. 127. (M.) Si rispose a [illegible] a visitarla, e veder se egli potesse [illegible] ma non, come prima, a macca. [illegible] 2. Nov. 4. 100. (M.) Il mangiare a macca mi piace sempre più il doppio. [illegible] 3. Nov. 11. 206. [illegible] parole [illegible]

A MACCO. *Posto avverb. Lo stesso che A macca, ma meno usit.* Morg. 18. 157. [illegible] a mangiare a macco. Cas. Rim. burl. 1. 3. Chi non ha 'n capo del cervello a macco, Vada a sentir lodar [illegible]

2. *A ufo, A spese altrui.* Cr. Fer. 30. 8. (C) Ma non però che Orlando a posta vada, Che di voler [illegible] vivere a macco.

AMADEISTI. S. m. pl. (St. Eccl.) [Cbr.] *Nome dato ad una speciale congregazione di religiosi dell'ordine di S. Francesco.*

AMADIGI. S. m. [illegible] *Uomo di più corpo* [illegible] Red. Cas. [illegible] Amadigi [illegible] l'idra [illegible]

† **AMADORA.** [T.] S. f. e come Agg. *Amatrice.* [illegible] S. Agost. [illegible] (Gh.) *Parlasi di spirituale* [illegible]

† **AMADORE.** [T.] S. m. e come Agg. *Amatore.* [illegible] Coll. SS. Pad. (C) [illegible] Somm. 14. [illegible] Lett. 11. (Man.)

2. *Di donna.* Bocc. Nov. 18. 25.

Il amor non degno. [Camp.] Guid. [illegible] VIII. 2. [T.] Passav. Specch. Penit. 226. — L. Med. Senc. (C)

† **AMADORI.** [T.] S. m. sing. *Amadore.* Nov. [illegible] 199.

† **AMADRIADA.** [T.] S. f. AMADRIADE.

AMADRIADE e † AMADRIADA. [T.] S. f. *Ninfa creduta essere con la pianta, e con essa morire; diffe-*

gente in cui dalle Driadi. Ninfe de' boschi in gen. Da Ἅμα, *Insieme*, e Δρῦς, *Quercia. Ma veramente alberi in gen. come lo stesso Sorte che scrivono* [illegible] *But. Purg.* 29. (Man.) E ninfe altre abitavano alle fonti, e chiamavansi najade; altre agli arboreti e chiamavansi amadriade. *Amadriadi. Firenz.* 4. 156. (C)

[T.] *Potrebbesi anche come Agg.* Le ninfe amadriadi.

2. *Pianta d'America.*

3. *Scimmia dell'Asia.*

† **AMADRICE.** [T.] *S. f. Amatrice. Legg. S. Umil.* 84. (Man.)

† **AMAESTRARE.** *V. a. Ammaestrare. Simint. Metam.* 2. 22. E 3. 217.

† **AMAESTRATO.** *Part. pass. Da* AMAESTRARE. *Intell. o Poem.* 380. *Simint. Metam.* 1. 198. *Jac. da Tod.* 2. 26. 34. *Veges.* 3. 9. [Val.] *Reg. S. Bened.* 81.

† **AMAGGIO.** *S. m. Da* AMARE. *Amore.* [Val.] *Fr. Jac. Laud. Spirit.* Nulla si cura di sì grande amaggio.

† **AMAGIONE.** *S. f. Magione. Gr. S. Gir.* 61. (M.) E 66.

† **AMAJESTRARE.** *V. a.* [T.] *Eccl. volg.* 12. 9. V. AMMAESTRARE.

† **A MALA BRIGA.** *Posto avverb., lo stesso che* A mala pena. *Cr. alla voc.* BRIGA.

A MALA PENA. *Posto avverb. quasi sup. di* A PENA. *Fir. Trin.* 2. 2. (C) A mala pena glie ne veggio far uno. *Stor. Eur.* 2. 37. Si condusse pur finalmente ancor egli a mala pena ad uscire degli Stati suoi. *Sen. Ben. Varch.* 3. 8. Ma anco (sarebbe) a chi negasse un fonte a uno il quale si muoja di sete, e non possa a mala pena muovere lo spirito per la secchezza della canna, è beneficio.

A MAL CUORE. *Posto avverb. Lo stesso che* A malincuore. (T.) *Non com.* — *Grad. S. Gir.* 9. (C) In due maniere sono perdute l'orazioni dell'uomo; se egli le fa a mal cuore, o se egli le fa e non perdona a colui che mal fa.

† **A MALE GRADO.** *Posto avverb. Lo stesso che* A mal grado. *Liv. M.* (T.) (M.) A male grado del suo collega. *(Il testo:* Invito collega.)

AMALGAMA. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Qualsivoglia composto che si forma del mercurio cogli altri metalli.* Da Ἅμα, *Insieme*, e Γαμεῖν, *Maritare. Altri, e non bene, il derivano da* Μάλαγμα, *Emollizione. Art. Vetr. Ner.* 44. (C) Once tre d'argento fino calcinato in questa maniera... Quest'amalgama mescolava con altrettanto peso di sale.

2. *Fig. Nel senso del* § 3 *di* **Amalgamare**.

AMALGAMARE. *V. a. Combinare il mercurio con un metallo. Far l'opera dell'amalgama. Art. Vetr. Ner.* 44. (C) Amalgama questo argento con mercurio al solito.

2. [Sel.] *Applicare il mercurio ad un metallo in modo da trasformarne in amalgama la parte superficiale, e in tutta la grossezza quando il metallo sia in lastrina sottile. Così dicesi* Amalgamare lo zinco della pila, *l'atto di applicare il mercurio alla parte superficiale dei cilindri o pezzi del metallo usati nella coppia elettromotrice.*

3. *Fig.* [T.], *Mettere insieme, sovente con cura soverchia, cose che non facilmente si convengono.*

[M. F.] *Anche Rifless.* Amalgamarsi con cattivi soggetti. *Gener. ha senso simile, come* Far lega. *Non bellis. ma dell'uso.*

AMALGAMATO. [T.] *Part. pass. di* AMALGAMARE.

AMALGAMAZIONE. *S. f.* [Sel.] *L'opera di combinare il mercurio ad altro metallo, e più di frequente l'Applicazione del mercurio alla superficie di un pezzo metallico.*

A MAL GRADO. *Posto avverb. A dispetto, ma è un po' meno. E usa anche* A mal mio grado, A mal tuo grado, *e così pure* Mal mio grado. *Bocc. Amet.* 104. (C) Là non si riceve mai se non di rado. La casa oscura e taciturna e mesta sia. Ma ritiene e riceve mio mal grado. *Cavalc. Specch. Cr.* 157. (M.) Compiute sono quelle cose che erano scritte di me, a mal grado di [illegible] ha voluto impedire.

A MALINCORE, A MALINCUORE. *Posto avverb., vale Di mala voglia, Mal volentieri, A malincorpo. Cavalc. Med. Cuor.* (C) E questi son figurati per quel Simon Cireneo, lo qual portò la croce di Cristo in angheria, cioè a malincuore.

A MALINCORPO. *Posto avverb. Di mala voglia, Mal volentieri, A malincuore.* [T.] *Più fam. di questo. Lor. Dec.* 4. (C) E se ella li confortava di fare alcuna cosa, ella la facevano a malincorpo. *Cron. Morell.* 355. Diessi al Tarlgiano un cavallo coverto di drappo a oro, ... Tutto si fece a malincorpo. *Dav. Tac. Stor.* 3. 334. Delle quali molti con urtoni e sospinti tirati innanzi da Vitellio a malincorpo trovavan Principe. *Sen. Ben. Varch.* 1. 7. E noi avemo per caro una cosa, comechè piccola, che una che ci sia data di mal talento, e come si dice volgarmente, a malincorpo.

A MALIZIA. *Posto avverb., vale Con malizia, Maliziosamente. Ar. Fur.* 35. 77. (C) Semplicemente disse le parole, Che forse alcuno ha già prese a malizia. *Dav. Tac. Ann.* 2. 208. dicendosi che il ponte era fatto a malizia, da cadere caricato.

AMALOGO e AMOLOGO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Pepe nativa del Malabar riferita da Linneo al P. per Malamiri.*

A MALO STENTO. *Posto avverb. A pena.* [T.] *Non com.* — *Libr. Malat.* 9. 55. (C) Per ne gli par d'averle la [illegible] Anzi l'averla ben che a malo stento.

A MAL PUNTO. *Locuz. che vale In cattiva congiuntura. Pass.* 7. (C) Se noi consideriamo bene ..., che se Dio giudicasse, secondo l'opere nostre, come si verrebbe ... partiti e male arrivati, noi ci terremmo a mal punto della nostra ingratitudine verso la bontà di Dio.

A MANCINA. *Posto avverb., vale lo stesso che* A sinistra. *It.* 2. 5. (C) E vedemmo a mancina un gran petrone, Del qual nè io nè ei prima s'accorse.

A MAN DESTRA. *Locuz. che vale Dalla banda destra, Verso la parte destra. Bocc. Nov.* 43. 4. (C) Dove dovendo a man destra tenere, si misero per una via a sinistra. *Petr. cap.* 5. Giunse a man destra, e 'n terra [illegible].

2. *Dicesi ancora* Alla destra mano, *ed in altre guise ancora, tutte significanti lo stesso. Bocc. Filoc.* 6. 315. (C) Soli li tetti e tre in parte che da lui li potevano essere veduti. Fiesole alla destra mano, e ... dalla sinistra ... *Ar. Fur.* 22. 10. Or corre a destra, or a sinistra mano.

3. *Nello stesso significato dicesi pure* A destra *senz'altro aggiunto. It.* 2. 7. (C) Ambe son a destra più remote. E 3. 10. Questi che tace a destra più vicino, Frate e maestro fummi. *Cr.* 9. 57. 1. Se il cavallo che zoppica dinanzi, e nel volgersi a destra o a sinistra zoppica più, ... il dolore nelle spalle.

AMANDOLATA. *S. f. Bevanda fatta di mandorle peste. Non com.*

2. *Per Lattata o Emulsione in genere, cioè per Qualunque bevanda fatta con semi pesti di qualsivoglia specie. Tes. Por. cap.* 43. (M.) Per pisciare ... e fa *(fa)* un'amandolata, e dalla a bere all'infermo.

AMANDOLINO. (Mus.) [Ross.] *Lo stesso che* Mandolino.

† **AMANDORLA.** *S. f. Il frutto del mandorlo. Aff. al lat.* Amygdalus. *Tes. Por. cap.* 23. (M.) Contra la gotta rossa, ogli amandorle e nocelle, e anime di pesche.

† **AMANDORLATO.** *S. m. Lo stesso che* **Amandolata**. *Cr. alla voc.* MANDORLATA. (M.)

A MAN DRITTA. *Lo stesso che* A man destra. *Dant. Purg.* 14. (C) Ragionavan di me ivi a man dritta.

A MAN GIUNTE. *Posto avverb., vale Colle palme congiunte insieme per lo lungo, come in atto di preghiera, aspettando, bramando. Bocc. Nov.* 97. 9. (C) Merzede, Amore, a man giunte ti chiamo.

2. **A man giunte,** *col verbo* Stare, *vale* Starsi *senza far nulla. Tac. Dav. Ann.* 15. 203. (C) Non si reggere i grandi Stati collo starsi a man giunte, doversi ... l'arme e gli uomini.

3. *Da alcuni si disse ancora* **A giunte mani,** *che vale Caldissimamente. Omel. Post.* 31. (C) Sì farò io, ch'egli t'adorerà a giunte mani. E 43. Pregonagli ... a giunte mani.

A MANIERA. *Posto avverb., vale A modo, In guisa. M. Aldobr.* (C) E usare acqua di finocchio fatta a maniera d'acqua rosata. *E altrove:* E la detta polvere sia mescolata, ed incorporata appresso, sicchè divenga a maniera d'unguento. *E altrove:* Saggina si è una maniera di biada che cresce in Toscana ed in Provenza a maniera di canna.

A MANO. *Posto avverb., vale Con mano, e si suole accompagnare con alcun verbo che indichi azione.*

2. **Fare a mano,** *vale Fare artificialmente. Cr.* 7. 2. 1. (C) I prati salvatichi ... in ciascuna parte, ove la terra è illustrata da' raggi del sole, fannosi ancora a mano, e di lungi salvatichi o boscherecci ... campestri campi.

3. **Fare o lavorare a sue mani,** *e sim., dicesi del Lavorar terre, e sim., a proprie spese, e non darle altrui a lavorare a mezzo. Bocc. Nov.* 72. 5. (C) E quando le mandava un mazzuol d'agli freschi, ch'egli aveva i più belli della contrada in un suo orto, ch'egli lavorava a sue mani.

4. *Fig.* **Fare a mano maestrati od ufficiali,** *vale Crearli per elezione. Cron. Morell.* 338. (C) Feceso questo primo ufficio a mano, e di poi se ne fe' borsa. E 337. ... Capponi fu fatto Capitano di Pisa a mano per mesi otto.

5. **Menare a mano,** *vale Condurre con mano. Cr.* 9. 6. 4. (C) Poi che *(il cavallo)* avrà ricevuto senza malagevolezza il freno, si meni ... a mano, infino a tanto che ottimamente segua colui che il mena. *Ar. Fur.* 23. 18. Poi di menarsi dietro gli diè cura I duoi cavalli, un carco, e l'altro a mano.

6. **Trarre a mano,** *vale Strascinare. Ar. Fur.* 29. 70. (M.) Se n'avvide poi che gli gravava troppo, La pose in terra, e volea trarla a mano.

7. **Acconciare a sua mano,** *vale Acconciare da per sè. Bern. Rim.* 1. 71. (C) Questo era un bello e gentil sparviere, Ch'ei s'avea preso e acconcio a sua mano.

8. *Aggiunto di Libro, vale Manoscritto. Borgh. Arm. Fam.* 51. (M.) Se alla maggior parte de' libri a mano si ha da credere.

9. *Talora vale In mano, In potere. Bemb. Stor.* 4. 53. (C) Molti de' quali fuggendo per non saper le vie, a mano de' nemici pervennero.

10. *Fig. In pronto. Amm. Ant.* 9. 5. 6. (C) Suole fare più pro, se tu abbi pochi detti di sapienza in pronto, e in uso, che non fa se tu hai apparato molte cose, e non l'abbi a mano.

A MANO A MANO. *Posto avverb., vale Appresso, tolta da quelle che con mano si toccano, e per mano si tengono. Tasson.* (M.)

2. *Per Successivamente, e dicesi così di luogo come di tempo. Bocc. Nov.* 4. 37. (C) Seppelliti onorevolmente in una chiesetta, e a mano a mano il dì seguente vi cominciarono le genti ad andare. *Ar. Fur.* 11. 6. Il ...duto se lo leva, e a mano a mano Sel chiude in bocca.

3. *Riferiscesi anche a successione di cose. Varch. Suoc.* 1. 1. (M.) Tu potresti avere francese. *Pist.* A mano a mano ti sarò colto come francese, *cioè,* Andando così d'un accusa in altra, io sembrerei anco ubbriaco.

4. *Detto anche per* A poco a poco. *Fir. Trin.* 2. 2. (C) Tu vorrai tenere a mano a mano segreti i baroni. *E Dial. bell. donn.* 425. A mano a mano ... io sarò la pietra dello scandalo.

5. *Prontamente. Grad. S. Gir.* 30. (C) Dacchè tu non sai quanto tu debba vivere, levati a mano a mano da' mali. *Bocc. Introd. num.* 38. Quasi quando levandosi da sedere, a mano a mano dovessono entrare in cammino. *E Nov.* 99. 21. Quasi a mano a mano concepette una grandissima infermità.

6. *Per Al pari, A lato. G. V.* 4. 25. 2. (C) E assieme a mano a mano entrando in San Pietro, il Papa ... al detto Arrigo il saramento. *Petr. cap.* 10. A man a man con lui cantando giva Il Mantovan, che di par seco giostra. *E appresso:* Crispo Salustio, e seco a mano a mano Uno che gli ebbe invidia.

A MANO MANCA. *Vale A man sinistra, Dalla parte sinistra. D.* 1. 23. (C) Noi ci volgemmo ancor pure a man manca.

A MANO STANCA. *Vale A man sinistra. Non com. D.* 1. 14. (C) Volgemmo, e discendemmo a mano stanca.

A MAN SALVA. *Posto avverb., vale Sicuramente, Senza pericolo. Bocc. Nov.* 14. 7. (C) E quello ... a man salva. E 16. 5. Con galea di corsali sopravvenne la quale tutti a man salva gli prese. *Pataff.* 7. A man salva per ... *Stor. Eur.* 4. 84. E così senza tumulto e senza fatica gli avemo ... a man salva fuori della terra. *Ambr. Furt.* 2. 1. Si dà vanto al primo assalto darci la terra a man salva. *Fir. As.* 140. Egli avanzò i passi per assaltare a man salva il [illegible] della semplice sorella.

A MAN SINISTRA. *Vale Verso la parte sinistra. Bocc. Nov.* 15. 26. (C) Desiderosa di volgersi al mare per lavarsi, si torse a man sinistra. *Ar. Fur.* 46. 111. [illegible] Carlo a man sinistra Ruggier tenne, E Bradamante avea dal destro lato.

2. **E A sinistra,** *senz'altro aggiunto, vale lo stesso. Bocc. Nov.* 43. 4. (C) Si misero per una via a sinistra. E 93. 11. Non per quella via, donde tu qui venisti, ma per quella che tu vedi a sinistra uscire fuori del bosco, n'andrai. *D.* 1. 18. E il Poeta tenne a sinistra, ed io dietro mi mossi.

AMANTE. [T.] *Part. pres. d'*AMARE, *e come Agg. Tass. Ger.* 2. 28. (Man.) Ah! tanto Amò, la non amante amata!

[T.] *Di madre. Filic. Son.* « Qual madre » E se sgrida o se ride è sempre amante.

In gen. [T.] *Prov. Tosc.* 208. Uomo zelante, uomo amante. (*Non c'è vero amore senza zelo, vero zelo non è senza amore.*)

[T.] Uomo amante della patria. *Potrebbesi, come Part., anche col quarto caso.* Amante la libertà, le chiacchiere, l'umanità, la pompa. *Ma questo modo sarebbe a esser retto da l'intero costrutto.*

[T.] Uomo amante di sè, *dice cupidità o orgoglio*, Innamorato di sè. *Vanità.*

[T.] Anima amante, *anche assol. in senso ascetico, sottint.* di Dio, e degli uomini in Dio.

2. *Più sovente, come Sost., comprende l'affetto umano e il divino, e alle persone e alle cose, e agli altri e a sè, e il puro amore e l'impuro, a donna libero e a legata.* [T.] *Dant. Par.* 4. O amanza del primo Amante. (*Beatrice, amata da Dio e innamorata di lui.*) *Ar. Fur.* 14. 74. (Gh.) Il sempiterno Amante. [T.] Il celeste Amante.

[T.] *Per estens.* [illegible] 3. 11. Francesco e Povertà per questi amanti prendi. (*Personifica la Povertà, e la fa sposa al Poeta d'Assisi.*)

3. *Uomo che ama donna. Petr. Am.* Se in qual guisa l'amante nell'amato si trasforme. *E Canz.* 17. 2. (C) Oh me beato sopra gli altri amanti! [T.] *Prov. Tosc.* 41. Amante non sia chi coraggio non ha. *E* 44. Sdegno d'amante poco dura. — Giuri degli amanti. *Modo prov. come* Giuro di marinaro.

[T.] *Angeli. Ovid. Metam. volg.* 3. 17. Fu tal la copia degli amanti sua. [illegible] *Marc. fam.* 4. [illegible] *Segner. Mann. Magg.* 21. 2. Perdutissimo amante.

[T.] Amante platonico. *Chi ama nella donna l'idea della bellezza, [illegible] senza desiderio sensuale. Ma i temp. corrotti ne fecero quasi una celia. Magal. Lett. ined.* 1. 309. (Gh.) Fui considerato come un amante platonico.

In senso non onesto. [Camp.] *Ovid. Rim. d'am.* 1. 158. p. 22. Venus comanda al suo amante, Marte. [T.] *Bocc. Fiamm.* 6. 142. Funesto augurio a possenti amanti. [illegible] *Bocc. Nov.* 13. 17. — *E* 31. 30. (C) Fu il suo cuore accosto quello del morto amante. [T.] *Di donna, come più verecondo, più raro diceasi* Amante. *Bocc. Decam.* 1. 80. (C) Comandava che fosse arsa quella donna, che dal marito fosse col suo amante trovata in adulterio. [T.] Lascivo, Crudele, Selvaggio amante.

4. [T.] *Uomini e, potrebbesi. Columba segnatam. Come Sost. De' tori rivali.* Superbos amantes.

5. *Di cose. Cocch. Dis.* 1. 48. (Gh.) Dovran contarsi tra più antichi amanti dell'anatomia i primi Pelasgi. [T.] Amante della guerra, della caccia.

[T.] Amante di pittura, di poesia, *dice il piacere che ci si trova, non, come* Amatore, *l'intelligenza che se ne ha. Cocch. Bagn. Pis.* 6. Amanti dell'antichità.

[Val.] *Lucch. Op.* 2. 225. Melancolia, per cui l'uomo quasi in ogni animale si trasforma; [illegible] feroce e temerario, o timido e fugace ed amante dei luoghi più tristi più solitari. *Franc. Sacch. Ball.* 1. 29. Che amanti di parole sien costoro.

Scherz. dicesi Fare all'amore con checchessia, *di cosa che bramasi avere, come nel seg. che però non è com.* [Val.] *Pucc. Centil.* 4. 85. Al cui tempo [illegible] Che Fiorentin non voleva per amante.

In senso più espressam. come Agg. [T.] Amante dell'aria, della luce, della musica.

6. *Fig.* [T.] Una pianta è amante di tale o tal suolo. *Virg.* Amantes littora myrtos.

† **AMANTE** e **MANTE.** S. m. (Mar.) [Fin.] *È una Grossa fune mediante la quale si issano e si ammainano le antenne e i pennoni.* [Cont.] *Pant. Arm.* 173. Un capo per far amanti lungo passa 27 di peso di Genova di cantara dieci e mezzo. [Camp.] *Zib. Andr.* [illegible] Amanti sono le funi che sostengono l'antenna.

AMANTE. Sost. m. *La Calamita. Anco in Fr.* Aimant, *perchè l'Attrazione, dai Gr. detta amore, fu tradotta in Amore, e così D.* 1. 11. *e* 3. 1. *Guid. Guinic. in Nann.* 1. 77. Amore in gentil cor prende rivera, Per suo consimil loco, Com'adamante del ferro in la miniera. [T.] *Ma segue l'amante, non storpiasi il verso. E* Amante *e l'amante, in altro senso, confondonsi in quanche modo.*

AMANTEMENTE. [T.] Avv. *Da* AMANTE. *Con affetto che tien dell'amore. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Amantemente ho servito voi tutta mia vita e servirò. (*Non com. ma bello e sempre in buon senso, se non che meglio nel superl.* V. AMANTISSIMAMENTE.)

† **AMANTESCO.** [T.] Agg. *Di amante. Goffa parola per dispr. coniata dal triste Aretino.* (Gh.)

† **AMANTI.** [T.] S. m. sing. *Per Amante. Nann. T. Ann.* 1. 19. (C)

† **AMANTICIDA.** S. m. e f. (M. F.) *Uccisore dell'amante. Ner. Samman.* VI. 64. Ah! ah! lassa proterva, ecco l'infida (O cielo, o cruda sorte!) amanticida.

AMANTILLA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Valeriana* (Valeriana officinalis, L.) V. VALERIANA.

AMANTISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*AMANTEMENTE. *Nel cit. da G. V.* [illegible] 2. 108. 2. (C) *non è chiaro il senso; ma ben potrebbesi sulla forma de' Lat.* Amantissimamente pregare, Aspettare, Operare, Correggere.

AMANTISSIMO. [T.] *Superl. d'*AMANTE, Agg. [T.] *S. Cat. Lett.* Amantissimi figliuoli. *Gozzi Lett.* 31. (C) Amico. *G. V.* 12. 108. 4. Principe [N.] *Nov. ant. Fior. Magg.* 3. 181. Ti si prega, mio amantissimo signore, di leggermi alquanto [illegible] *Amet.* 51. (C) Tebe amantissima terra alla sua deità. [T.] *Più com. col Di.* Amantissimo di me, di se stesso.

[T.] *Come Sost.* Un amantissimo mio.

2. [T.] *Di cose.* Amantissimo delle arti, e sim. *Segner.* Della giustizia.

3. *Fig.* [T.] Pianta amantissima di tale o tale terreno.

AMANUENSE. [T.] S. m. *Era a' Lat. il Servo che scriveva le lettere e altro.* Amanuensis, *come* Ab epistolis. *Nel senso storico e erudito cade tuttora, ma com. meglio* Scrittore e Copista o Segretario, *secondo i casi. Scrivevasi anche abbreviato* Amanu. *Sal. in Annot. Fier. Buonarr.* p. 513. col. 1. *Lam. Lez.* p. 269. (Gh.) Non vede, gli amanuensi, i segretari, e gl'interpreti essere un attenenza dell'erudite fatiche degli scrittori.

A MANVOTE. *Posto avverb., vale Senza alcuna cosa in mano. Vill. G.* 11. 91. 4. (C) La gabella delle sulle a man vote fior. d'oro. *Fr. Jac.* 173. Ma egli non si debbe andare per quelle scure tenebre [illegible] a man vote, perocchè in ciascuna cella [illegible] fa mestiero portare una schiacciata. *Lipp. Malm.* 7. 103. Vuol dare agli sponsali il compimento, Ch'è quello che la sposa abbia la dote, E che non vada a marito a man vote.

† **AMANZA.** S. f. [T.] e **MANZA.** *Come Moroso per Amoroso, ma è forse sbagli* [illegible] *crede che* [illegible] *dicessero* Manza mia, *e sim.* Amore, *segnatam. tra enti ragionevoli.* M. Cin. *Rim. Mess. Rin. da Palerm.* 13. *Rim. ant.* [illegible] *Majan.* 81. [illegible] *Guinic.* 106. *Fr. Jac. T. Franc. Barb.* 97. 2. (C) [T.] *Puglies. Rim.* 230.

2. *La donna amata. Dant. Par.* 4. (C) O amanza del primo Amante. *Beatrice, di Dio.* [Cam.] [illegible] *Bocc. Vis.* 17. (C) [illegible] *S. Agost. Lib. amor.* [Cam.] *Nott. Ins.* 2. 98. [illegible] disse di Lesbia [illegible] desiderio mio [illegible] *mea bella e* [illegible] *amanza.* [illegible] *il Parini. Nott. Op.* 1. 198. (Gh.) [illegible]

3. *Di cosa, ma riguardata quasi pers.* [Camp.] [illegible] 21.

4. *Desiderio. Franc. Barb.* 97. 8. C.

† **AMANZO.** [T.] S. m. *L'uomo amato da donna, come che dicesse* Amantius. [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 1. [illegible] *al core.*

AMARACCIO. Agg. *Pegg. d'*AMARO. *Lib. Cur. Malatt.* (C) Danno certe loro bevande amaracce assaime.

† **AMARACINO.** Agg. *Da* AMARACO. *Di amaraco. Mattiol.* I. 1. c. 54. (Gh.) Lo ottimo unguento amaracino si fa in Cizico.

2. *E Sost. Unguento fatto con l'amaraco. March. Lucr.* 6. p. 384. (Gh.) [illegible] amaracino e tutti [illegible] gli unguenti [illegible] *Mattiol.* I. 1. c. 54. [illegible] amaracino provoca il sonno, apre [illegible] mitiga [illegible]

AMARACO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Amaracus. *Pianta aromatica della famiglia delle Labiate, della Didinamia gimnospermia del sist. di Linneo; detta volgarmente* Sansuco, Maggiorana, Persa, Maggiorana. (Origanum Majorana *de' Botan.*) *Il nome* Amaraco *ricorda, per la favola, un principe di Cipro, trasformato dopo la sua morte in questa specie di pianta, secondo la favola.* — *Dal gr.* A priv. *e* Μαραίνω, *Faccio marcire, o da* Μαρασμός, *Marcisco, o ciò perchè questa pianta non è soggetta a marcire. Lemery,* [illegible] *Alam. Coltiv.* 1. 5. 1. 960. (Gh.) Vengono ancor tra noi le rose e i fiori, L'amaraco e il serpillo, or che più splendo Il bel maggio e l'aprile. [illegible] *St.* 151. L'amaraco odorato, il buon serpillo, L'erba che co 'l suo fior vagheggia il sole. *March. Lucr.* l. 2. p. 101. Il soave licore del [illegible] De la mirra l'unguento, e il fior del nardo. [Cor. *Mont. Pers. volg. not. Sat.* 5.] Nel seno di questo termine generale, io dunque non porrò il nardo, l'amaraco e il cinnamomo e quanti altri [illegible] ma [illegible] il primo di tutti.

AMARAMENTE. Avv. *Con gran passione e cordoglio, metaf. Dal sapore amaro. Bocc. Nov.* 17. 20. (C) La donna amaramente [illegible] la sua prima sciagura e di questo seco [illegible]

[T.] Amaramente piangere. *Non solo di pianto degli occhi e di lamento, ma d'interno dolore.*

Bocc. Nov. 53. 7. (C) La giovane destasi, e data fede alla visione, amaramente pianse.

G. V. 10. 135. 1. (C) E compiangendoci insieme amaramente, uno de' nostri compagni [illegible]

2. *Ove non si parla di cordoglio, vale* Aspramente, Acerbamente, Con amarezza. *Ar. Fur.* 13. 35. (C) Sorrise amaramente, in piè salito Orlando, e fe' risposta [illegible]

Casa Cort. p. 2 [illegible] In questo parlare amaramente sorrise Galeotto. [illegible] amaramente [illegible] lo ributta. *E* p. 29. [illegible] amaramente [illegible]

AMARANTACEE. S. f. pl. (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante dicotiledoni erbacee, notevoli per fiori muniti ad un solo involgio riccamente colorato in rosso od in giallo, che ha per tipo il genere Amaranto.*

AMARANTE LACCA. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della Fitolacca Decandra, L., pure denominata* Lacca, Fitolacca, [illegible] Sanguinella, Uva turca, Vite di Spagna. V. FITOLACCA.

AMARANTI. S. m. pl. (Bot.) [D. Pont.] *Le piante comprese sotto questo nome dal volgo spettano parte agli Amaranti propriamente detti, parte alle Gonfrene, parte alle Celosie. Tutte hanno i fiori mancanti di corolla, ma provveduti di un calice di un tessuto membranoso, coriaceo, lucente, quasi corneo, e d'una tinta argentina, dorata o porporina, che dura per anni ed anni nella pianta secca; donde ancora il nome di* Perpetue, Perpetuine. V. AMARANTO, CELOSIA, GONFRENA.

AMARANTINO. Agg. (Bot.) T. *de' giardinieri. Di color d'amaranto.* Tulipano amarantino. (Mt.)

AMARANTO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Amaranthus. *Genere di piante della famiglia delle Amarantacee, della Monoecia pentandria del sistema di Linneo.* — *Gl. Amaranti son piante erbacee annue o perenni, di fiori piccoli, ma talvolta di grande apparenza, perchè riuniti in grandissimo numero alla sommità de' fusti e dei rami, e a una tinta vivace. S'aggiunge che prendono a fiorire sul tardi, quando già sono scomparsi la più parte dei fiori della state.*

[Val.] *Ner. Samman.* C. 52. Vedi il narciso, [illegible] come l'acanto, il mughetto, il garofano, l'amaranto. [Cam.] *Bald. Naut.* 51. Appenderovvi intorno Riverente ed umil vaghe corone Di rose, d'amaranti e di viole. *Red. Oss. an.* 84. (C) Semprevivi, ovvero amaranti. *E* 85. Ma in un altro vaso, in cui posi riposti, il dì [illegible] 14 di luglio, de' fiori de' medesimi amaranti, vi nacquero [illegible]

2. (Bot.) [D. Pont.] **Amaranto fior di gelosia** (Amaranthus tricolor, L.), [illegible] di Spagna, *detto ancora* [illegible] Meraviglia del Perù. *Ha i fusti alti un braccio e due piedi e le foglie screziate di verde, di giallo e di rosso.*

3. (Bot.) [D. Pont.] **Amaranto erba coda** (Amaranthus caudatus, L.), *volgarmente* Code Code. *Specie notevol assai per suoi lunghi grappoli cascanti, d'un bel rosso porporino.*

4. **Amaranto giallo.** (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare presso il Mattioli d'una specie di Gnafalio* (Gnaphalium orientale, L.)

5. *È anche sorta di Colore porporino simile all'amaranto, ed in questo signif. si usa pure in forza di Agg.* (Mt.)

AMARANTOIDI. S. m. pl. (Bot.) [D. Pont.] *Sono indicate con questo nome alcune specie di piante affini agli Amaranti propriamente detti, ma di un altro genere conosciute dai Botanici sotto il nome di* Gonfrena (Gomphrena).

AMARASCA e **AMARASCHINA**. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Sorta di Frutto ciriegia, o una varietà di Ciriegia.* V. CILIEGIA. — Malm. 4. 58. (C) In la nobil bardatura Una ribroda [illegible], di ciriege d'amarasche. *Buon. Fier.* 2. 3. 4. Vin d'amarasche, lacrime e raspati [illegible] che da contentarsi. *E sc.* 12. Oh bellezza di fragole, oh dovizia, Più che altro di prugne e d'amarasche.

AMARASCATO. Agg. *Da* AMARASCA. *Fatto con ciriege amarasche.* Bat. Lep. 22. (Gh.) Un gentiluomo una mattina sendo in Mercato nuovo, restò con un amico di mandarlo, subito arrivato a casa, per un fiasco di vino amarascato, e mandò.

AMARASCHINA. V. AMARASCA. *Men com. di questa.*

AMARASCHINO. [T.] Agg. e Sost. *Di Rosolio, più com.* Maraschino. V. AMARASCO.

AMARASCO e **AMARASCHINO.** S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome comune d'una specie di Ciliegio* [illegible]. *È un piccolo Albero da frutti globosi, un po' depressi, di [illegible] porpora [illegible], pressochè nero, colla carne rossa, un poco acerba ed amara, ed nocciolo tondo. I quali frutti servono ad apprestare diversi liquori [illegible], e soprattutto quello che è conosciuto in commercio sotto il nome di Amaraschino o Maraschino.*

2. Amarasco. [Bor.] *Vino e Liquore fatto con amarasche.* Salvin. Annot. Fier. Buonarr. p. 453. col. 1. (Gh.) Come l'amarasco, vino fatto di ciliege dette amarasche.

[T.] Quindi il Rosolio maraschino o amaraschino.

Bisc. in not. Malm. v. 1. p. 276. col. 1. (Gh.) Altre bevande non si vendevano dagli acquacedratai che acquacedrata ed amarasco. *Id. ib.* Ciliege da fare amarasco che si domandano amarasche.

3. E Agg. [Val.] Fortig. Ricciard. 25. 31. E Malagigi si fesse d'[illegible] pien di certa cera Del colore di cerasa amarasca.

A MARAVIGLIA. [T.] *Post. avverbialm. In modo maraviglioso.* [M. F.] Segner. Crist. Instr. 1. 7. Questo [illegible] di fuoco)... spiega a maraviglia le proprietà principali di quell'amore il quale è dovuto a Dio. *In gener. perbedeam.*

[M. F.] *Assol. a modo di esclam. approvando sul serio o per ironia rispondesi:* A maraviglia!

[M. F.] *Anco dopo gli aggettivi.* Bello a maraviglia, Eseguito a maraviglia; *cioè Fino a destar maraviglia.* [T.] D. 3. 11. † Parer dispetto a maraviglia.

AMARE. [T.] V. a. *Sentire l'amore ed esercitarne gli atti. Essendo inclinazione di volontà, gli corrisponde idealmente il senso del gr.* Ἀγαπάω. [T.] D. 3. 24. Ama bene e bene spera e crede. (*Dell'amore virtù che comprende e sublima ogni amore.*) E. 2. 18. L'animo ch'è creato ad amar presto (*inclinato e pronto ad amore*), Ad ogni cosa è mobile che piace, Si pur che dal piacere in atto è desto. E. 3. 26. Più che in altro oggetto convien che si muova La mente, amando. E. 3. 28. Si fonda l'esser beato Nell'atto che vede, Non in quel ch'ama, che poscia seconda. (*La beatitudine sta in prima nella comprensione di Dio, alla qual segue l'amore.*) S. Cat. Oraz. Non si può amare quello che non si conosce. Segn. Pr. 12. Si a quanti santi [illegible], assai conosceste, e poco amaste. Prov. Chi ben ama, ben sa. Prov. Tosc. 12. Chi ama crede. E. [illegible] s'ama, si crede. E. Chi [illegible] teme. E. 11. Ama chi t'ama, e rispondi a chi ti chiama. E. 23. Chi vuol essere amato conviene che ami. E. 42. Chi ama me, ama il mio cane. (*Le persone amansi anco nelle cose che appartengono a chi s'ama, anco che sieno da poco e difettose.*) E. 38. Chi ama tutti non ama nessuno. — Il simile ama il suo simile.

2. *Di Dio.* [T.] D. 3. 33. Oh luce eterna (*Dio*) che sola in te sidi (*sei, stai*), Sola t'intendi, e, da te intelletta (*intesa*) Ed intendente te, ami (*te e il creato*) ed arridi (*ti fai lieto e ogni cosa*). E. 3. 13. Ciò che non muore e quel che può morire, Non è se non splendor di quella Idea Che partorisce, amando, il nostro Sire. (*Iddio.*)

Delle persone divine. Jo. 14. Diligo patrem. Dio ama sè, il Verbo umanato, gli uomini. Salvin. Disc. 1. 88. Iddio medesimo... essendo egli l'oggetto indeficiente e adequatissimo del suo amare senza misura e senza termine pare, quasi non contento di se stesso, volle la sua bontà agli uomini comunicare.

[T.] Dio ama la misericordia e la verità.

Dio amando le cose contingenti per se stesse, con ciò medesimo vuole tutta la loro possibile perfezione. [T.] Segr. Pr. 8. 1191. Firenze. Dio t'ama e vuol bene. (*Tenero qui appunto perchè fam.*) Di Dio. *Vive nel ling. tosc. e ha più degno senso del Voler bene, segnatam. nel modo* Dio vi deve amare [illegible] che fa misericordia ai poveri. Ps. Diligit misericordiam. [T.] Prov. Tosc. 251. La ragione detta l'ama. D. 2. 13. Questa è [illegible] nuova, Che gran segno è che Dio t'ama. [illegible] Colui cui il Signore ama, Si il gastiga. Prov. Tosc. 123. Chi ama bene gastiga bene.

[T.] *Modo com. anco ai Lat.* Ita te Dii ament! (*Dice assistenza d'amore.*) — Bocc. Nov. 15. 19. (C) Tanto l'amò Iddio che niuno mal si fece nella caduta.

Amore degli Angeli e de' Beati a Dio. [T.] Fr. Giord. Pred. Genes. 179. Serafini è nome ebreo, e tanto è a dire in nostra lingua come amore; e però sono così nominati perchè sopra tutti gli altri amano Iddio più accesamente. E. 2. 15. (Quanta gente più lassù s'intende, in cielo cresce l'amore.) Più v'è da bene amare, e più vi s'ama.

Dell'uomo a Dio. [T.] D. 2. 29. Quei desiri Che ti menavano ad amar lo Bene Di là dal qual non è a che s'aspiri (*oltre al quale non c'è bene desiderabile*). Del Fer. Vit. Colomb. 1. 1. Da voi sia Iddio tenuto e amato. *Ibid.* (C) Impossibile è che l'uomo ami Iddio con più cura che debba; imperocchè non potrebbe tanto amare che [illegible] più non dovesse amare. [T.] Passav. Specch. Penit. 112. A' chi [illegible] ama Iddio, tutte le cose s'adoperano in bene [illegible]. [M. F.] Prov. Ama Iddio di cuore e [illegible]. Segner. Crist. Instr. 1. 7. Il precetto d'amare Iddio sopra tutte le cose ci obbliga ad amarlo con quella prima ragion d'amare, ch'è la grazia sua. [T.] F. 270. Ama Dio e non fallire. Fa del bene e lascia dire. [illegible] *Amore è nome di lui; le sue perfezioni, la giustizia sua stessa.* Ps. Diligentium nomen tuum. Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit. 520. Da Dio prender regola d'amare, D'amor saggio e forte. — Amare Dio con tutta la mente, con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze.

Assol. [T.] Le si rimettono peccati molti, perchè ha molto amato. D. 3. 10. Lo raggio della Grazia, io che s'accende Verace amore, e che poi cresce amando. Ps. Dilexi, quoniam exaudivit Dominus vocem deprecationis meae.

3. *Degli uomini tra loro. Amore di famiglia.* [T.] Real Franc. 128. Io ti ho amata come mia figliuola, perchè tu tenei un poco all'aere della mia disavventurata figliuola (*le somigli*). Vit. G. 137. Non amandolo nè trattandolo come figliuolo. D. 3. 27. Ama ed ascolta la madre sua. — Vasar. Vit. 13. 175. (Gh.) S'amavano come fratelli.

Di carità. [T.] Amare il prossimo come se medesimo. Sav. 2. *Esp. del Pater noster.* Tutti siamo fratelli [illegible] ma amiamoci [illegible] non solamente colla lingua, ma anche colle opere ci amiamo: facendo a loro bene, o sovvenendo alle loro necessità. D. 3. 26. Le fronde onde s'infronda tutto l'orto Dell'ortolano eterno, amo io cotanto, Quanto da lui a lor di bene è porto. (*Ama gli uomini in ragione de' doni che hanno da Dio.*) [Camp.] Med. Pass. G. C. Ne sarete [illegible] discepoli, se vi amerete l'uno all'altro insieme.

Di amicizia. [T.] Albertan. Tratt. volg. 4°. Quelli che perfettamente ama all'amico suo [illegible] ad amare. D. 2. 2. Così com'io t'amai Nel mortal corpo, così t'amo sciolta. (*L'anima di Casella a Dante.*) E. 3. 8. Assai m'amasti, ed avesti ben onde. (*Di Carlo Martello al P.*)

D'amore meno stretto e men vivo. Dor. Casen. *Vulgaris* Bocc. 102. (Gh.) S'amano insieme con gran [illegible]. Vit. SS. Pad. 1. 13. Ciascuno l'amava e di puro cuore e di singolare affetto. [T.] D. 3. 17. Brama... consiglio da persona Che vede e vuol dirittamente ed ama. Hor. Amet peccare timentes. = Bocc. Nov. 15. 9. (C) Per la sua bontà e piacevolezza, vi fu ed è ancora da quelli che 'l conobbero amato assai. [T.] *Amare in altri l'amore ch'egli ci porta.*

[T.] Se m'amate, *è dolce scongiuro di preghiera per ottenere da altri qualcosa.*

[T.] *In fine alle lettere.* Amatemi: Amate il vostro. *Lat.* Vale, et me, ut facis, ama.

[T.] *Famiglie, Popoli, s'amano più o meno l'un l'altro. In un paese amansi più o meno i forestieri. Malatesta a Sigismondo.* Visita Italia mia, che tanto l'ama. — Dant. Purg. 6. (Man.) Vieni a veder la gente quanto s'ama. (*Iron.*) Gel. Decer. 70. A tutti li nostri consigli celatamente vengono due fratelli, i quali poco s'amano insieme, dei quali l'uno has ha nome *Meglio* e l'altro *Peggio*.

Non amare, *non dice semplice negazione, ma sovente dispiacere o tedio grave che abbiam di persone o di cose.* Tac. Dav. Ann. 15. 217. (Man.) In secolo sì scorretto non amato imperadore scarso e austero. [T.] Prov. Tosc. 75. Il tignoso non ama il pettine (*il difettoso la correzione*). — E. 176. (Man.) Il beccajo non ama il pescatore.

La legge perfetta di libertà insegna amare anco i nemici. [T.] Com. Dant. 2. 272. Non solamente noi non ne dovemo odiare coloro che male ci fanno, ma li dovemo amare. [Camp.] Dant. Purg. 13.

4. *Amore tra uomo e donna.* [T.] *Può l'uomo innamorarsi senza amare, quando il suo sia capriccio, o quando, anche concepito affetto, non duri. Può amare senza innamorarsi prendendo col tempo e con la ragione stima e affezione anche alta e profonda.* Prov. Tosc. 43. [illegible] buona donna è amato. — Davanz. Scis. 45. (Gh.) S'amavano, erano consorti legittimi. Esop. Cod. Fars. for. 39. p. 147. Amandosi per naturale amore la moglie e il marito. Dant. Parad. 11. (C) Raccomandò la sua donna più cara E comandò che l'amassero a fede. (*Francesco la Povertà.*) [T.] D. 2. 23. Tanto è a Dio più cara e più diletta La vedovella mia, che molto amai, Quanto in bene operare è più soletta. Hor. Ama a multum. E. 8. Non credo che la sua madre più m'ami. (*Dice della vedova il morto.*) Fortig. Ricciard. 4. 27. Colei ch'io amava tanto fedelmente D'altri s'accese.

D'amore men degno. Tor. Rit. (C) Amare non è altro che [illegible]. Buon. Tanc. 5. 7. (Man.) [illegible] amare. Dant. Conv. 164. (Gh.) [illegible] al suo amore per lo quale ama secondo la sensibile apparenza [illegible] bestia.

[Camp.] Amare d'amare e per amore, *dicevano d'amore amare.* Volg. Bibb. Esdr. [illegible] — [illegible] [T.] Benev. Esp. Patern. volg. 9. Per amore. Bocc. Nov. 9. 14.

[T.] *Sebbene il pop. Tosc. dica quasi sempre* Voler bene, *ne' canti pop. è pur questa voce, che ne attesta l'uso fam.* Chi te l'ha detto, Fenice, non t'amo? T'amo, Fenice, e ti voglio un gran bene. Mo' *volere un gran bene è più tenero che amar grandemente.*

[A. Con.] Amare o Voler bene da cristiano, *cioè Amare una fanciulla onestamente e col fine di prenderla in moglie.* [illegible] loro non s'amavano da cristiani, e però finì male. — Nov. Ant. p. 133. (Gh.) Un giovane amava una gentile pulzella la quale non amava niente niente lui. [T.] Fortig. Ricciard. 5. 5. Da que' primi istanti Che d'amarsi l'un l'altro [illegible], Quel suo amor fino alla morte dura.

5. [T.] *Altri modi propr. dell'amore di donna e ad altri sensi proced. e segg.* [illegible] prese ad amare, [illegible] ad amare. Sento che l'amo. Riguardandola e sentendo sue parole, l'amo. Vang. Intuens dilexit eum.

[T.] *Quando* Amar d'amore *è conserto ad altre parole che compiscono la locuzione, non ha il mal senso che aveva in antico.* S. Cat. Oraz. Li ami di singolare amore. Jo. 17. Dilectio qua dilexisti me. — Vit. SS. Pad. t. 1. p. 12. [illegible] 2. ediz. Man. (Gh.) Ciascuno l'amava e di puro cuore e singolare affetto. Car. En. 4. 1002. L'ama di immenso affetto.

[T.] *Si può* Amare *con più o meno direzione, cioè dei abiti più o meno parte la cognizione e la [illegible] dell'anima. Si può* Amare *con senso, coll'appetito tra bestiale e umano, colla testa e non col cuore.* Amare più che gli occhi proprii. Quanto [illegible] luce degli occhi, Più che la propria vita. *Si può* Amare *per se o per tale o tale qualità, tale o tal ragione, costantemente o passeggiera. Ma a questo mod.* Amare *e prese per esercizio, non nel senso pr.* [Camp.] Volg. Bibb. S. Paol. Ef. 6. La grazia di Dio sia con tutti coloro che amano il Signore nostro Gesù Cristo con [illegible]. [T.] D. 3. 11. [illegible] Car. Lett. Sommamente. — Bocc. Nov. 86. 5. (C) [illegible] l'amava. [T.] Amare vivamente, teneramente, abbandonatamente, perdutamente, follemente.

[T.] Amare di cuore, col cuore, *che dice più:* con tutto il cuore.

[T.] Amare di bando. *In vano, Senza mercede. Vive in [illegible] nel senso gen. di [illegible] forse dal bandire all'asta le cose degli sbanditi o dei debitori, senza che l'antico padrone n'abbia nulla.* [Val.] Car. Lett. fam. 2. 86. [T.] Machiav.

Comm. 303. Amano quel, come egli ama sè pro[illegible]? Per opera Bocc. Fiamm. 6. 27. Più che se medesimo.

6. **Amar sè**, in senso non buono, *Volere proprio sopra l'altrui bene.* [T.] S. Cat. Lett. 90. Colui che ama sè di proprio amore sensitivo, non può amare Dio nè sè dell'amore ragionevole. E Oraz. Apr. [illegible] del Vicario tuo in terra, che non ami Te per sè, ne ami sè per sè, ma ami Te per Te e sè per Te. Passav. 196. Amare sè per sè è amore vizioso. Canto in morte del Savonarola. Non s'ama il ben comune. Ciascheduno ama sè. — Cas. Gal. p. 68. [illegible] (Cast. [illegible] (Gh.) Troppo amano se medesimi fuor di misura. Cavalc. Med. Cuor. 93. (Man.) Chi troppo s'ama, bisogno è che spesso si turbi. Esp. Simb. 2. 50. Tanto ci amiamo che non è sì grande il fuoco di Dio, che [illegible] non lo tegnamo per amico. [T.] Hor. Teque et tua solus amares. — Te felicem dicis amasque. *Può denotare contentezza vana di sè.*

[T.] Anco Un popolo può soverchiamente amare sè stesso. *Tenersi da troppo.*

7. *In senso aff. a* Desiderare. *Amasi anco quello che si possiede, e però non si desidera più. Onde quando noi diciamo* amerei *per* desidererei, [illegible] *più questo, come di cosa tanto debita e facile a aversi che siamo quasi per contare già nel avere. Pietro Lomb. dice che da' Beati* amatur quod adest, non desideratur quod deest.

[T.] Amerei sapere, Vedere, *e sim., è modo di domanda modesta; ma,* [illegible], *più imperiosamente.* Vit. [illegible] 25. (C) [illegible] vere a dare questa dama [illegible] [T.] Vit. M. 19. Amava sopra modo (Clemente VII) d'accrescere i suoi congiunti. Hor. [illegible] amat [illegible] pere claustra. Virg. Amano i prima [illegible]

[T.] Amo credere, *senza il* Mi, *dice* Mi piace *il credere, sebbene non sia cosa di certa credibilità.* Voglio credere *è più asseveranza, e può essere modo insolente, e fin minaccioso.*

In cose che più concernono la mente. [T.] Amare il vero, il bello. [Cam.] Salvin. Disc. Acc. 2. 6. [illegible] della prosa amando di fare sempre seguire la gentilezza della poesia. — Car. Ret. Arist. 141. (Man.) Gli istrioni amano quelle composizioni che esprimono i costumi delle persone. Segner. Quares. Pred. (C) Amare certe voci. F. In una predica [illegible] ho io sempre amato che fra loro ambe le parti si concordassero e nella materia e nel metodo e nello stile. Dav. Scism. 58. (Man.) Amo le lettere, favori gli scienziati. [T.] Hor. Versus amat. — Amare le arti, o studio, i quadri, i libri. Amare un genere di componimento, un metro.

8. [T.] *Desiderio o Inclinazione abituale.* Non ama fare pompa di sè. — Dial. S. Greg. 3. 19. (C) Amava molto di star solo. Dant. Conv. 102. (Gh.) Naturalmente ama l'uomo [illegible] più, però quando [illegible] si muove lo suo corpo, più s'affatica.

Fr. Guitt. Lett. [illegible] p. 12. (Gh.) I filosofi amaro [illegible] povertà. Coll. A., *dice meglio l'abito o la disposizione abituale. Ma è meno com.*

9. [T.] Amare più, Amare meglio, *Preseegliere l'una all'altra cosa. Il secondo non è modo franco da usare con prosa* [illegible] *Sottint.* Amare, come quel che è il meglio. Volere più e piuttosto, *dice più deliberata e pensata elezione.* — Dant. Conv. [illegible] dal Purg.) (Gh.) Molti sono che amano più d'essere tenuti maestri, che d'essere. G. V. 8. 5. 2. (Man.) Il detto Santo conobbe ch'egli che più amava servire a Dio, e l'utile di sua anima che l'onore mondano, cercava sempre come potesse ingannare il popolo. G. V. 8. 79. 3. (C) Meglio amavano di morire alla battaglia che di vivere in servaggio. Lor. Med. Nov. 3. 47. Io amo molto meglio di dispiacere a queste mie carni, che, facendo agio loro, [illegible] Fil. 15. 31. Amerebbe troppo il figliuolo suo [illegible] non convenire [illegible], senza alcuna.

10. **Amare cosa**, *in grazia sempre di persona o di noi stessi; ma riguardandola quasi una persona, una cosa vivente da sè.* Bemb. Son. [illegible] (Gh.) Ovunque vero pregio e virtù s'ama. [T.] *Amasi nella persona o nella cosa una parte, un pregio speciale; e distinguesi dall'amore o dal desiderio del tutto.* — Petr. Canz. 8. 5. (C) Nuovo piacer, che negli animi [illegible] spesse volte si truova [illegible] qual più acque [illegible] [T.] Gozz. [illegible] Rep. Fior. 1. [illegible] amano una cosa affezionatamente [illegible] — Dant. Conv. 58. (Gh.) Questa (giustizia) è tanto amabile che [illegible] i suoi nemici l'amano, siccome sono ladroni e rubatori. [T.] Amare il dovere, il precetto divino [illegible] adempimento. Ps. Mandata tua [illegible] Fr. 2. 16. Quel valore (bene) ama. Al quale ha ciascun di[illegible] non ci attende. Sal. Pr. 1. 11[illegible] Amate il ben comune. — Amare la sincerità, l'allegria. Amare il danaro.

[T.] Prov. Tosc. 315. Ama il tuo come mortale, usa il tuo come mortale.

Lib. Segr. [illegible] Amare la signoria piuttosto a se che ad altrui. [T.] Cannoll. Pey. Fior. 2. 108. Quelli che avevano [illegible] quel governo, non però gli erano tanto affezionati per le cagioni dette, che l'amassero come cosa privata.

In senso tra materiale e morale. Dant. Conv. 162. (Gh.) L'uomo, ama lo luogo della sua generazione, e ancora lo tempo. Virg. Flumina amem silvasque inglorius. Hor. Romae Tibur amem ventosus, Tibure Romam. Petr. [illegible] ch'io amai sempre, ed amo forte ancora, E son per amar più di giorno in giorno Quel dolce loco ove piangendo torno Spesse fiate quando amor m'accora. E son fermo d'amare il tempo e l'ora Ch'ogni vil cura mi levar d'intorno. [T.] Bern. Orl. Odo la voce che cotanto amava. Hor. [illegible] audisse modos amanda Voce quos reddas. — Amare uno strumento, un suono.

[illegible] Ant. 130. (Gh.) Io li amo [illegible] più volentieri freschi. Virg. Castaneasque nuces, mea quas Amaryllis amabat. — Amare un sapore, un odore. Buon. Fier. 4. 4. (Man.) Amo il vin nuovo.

11. *Di male altrui o proprio, che non è amore, se non quando il male s'appar come bene.* [T.] D. Comp. St. Amavano la rovina di Giano. [Cam.] F. D. 2. 17. Il contrario ama del bene, cioè il male altrui. E il mal che s'ama è del prossimo. Amare il proprio danno, i pericoli, i piaceri, il lusso, il danaro, le liti, gli scandali.

12. [T.] *Non solo l'uomo ama animali, cani, cavalli, uccelli, o per affetto, o per uso; ma gli animali s'aman fra loro, amano i loro parti più che non certe madri,* [illegible] *e social* [illegible] *i propri.* [T.] Prov. Tosc. 61. Ogni formica ama il suo buco; Ogni volpe ama la sua tana.

[T.] Le capre amano l'erba. F. *qui notisi il modo fig.* [illegible] *dal lat.* Virg. Eg. 115. Perchè [illegible] nella destra parte? [illegible] no verso, ama la riva. Litus ama; *Qui sentesi l'anal. di Amare col gr.* [illegible], *Insieme.* — Mel. Ninf. Tib. St. 3[illegible]. (Gh.) I fiori, l'api e i pellegrini stanchi ama Ombrosa loggia dopo lunga strada. Virg., del gregge. Amant flumos magis.

13. [T.] *Trasl. Non solo l'uomo diceva che ama le cose, ma le cose, per* [illegible] *della poesia* [illegible] *comune, amano.* [illegible] ama il disagio per averne pretesto a querelarsi e a non operare. Sallustio. Quae ira [illegible] amat. *Certe* [illegible] *amano certi* [illegible] Hor. Haec amat obscurum volet, haec sub luce videri.

Cresc. 55. 204. (Gh.) Amano i castagni terren dolce e soffice. Dav. Colt. 185. (Man.) [illegible] amano luogo grasso. [T.] F. Tratt. Agr. [illegible] amano luoghi sabbiosi ed [illegible] s'afferra nel tufo e nel argilla. — Cresc. 5. 7. 29[illegible] (Gh.) Amano i [illegible] luogo freddo e umido. Pal. ad. Gen. 16. (Man.) Amano i mandorli il campo duro e secco, e il cielo caldissimo. [T.] Soder. Tratt. Alb. 112. Il cedro e l'arancio aman caldo [illegible] — F. Cult. Ort. 29. (Man.) Ama la senapa la terra che sia bene arata. Virg. Bacchus amat colles. Cresc. 5. 12. 5. (C) Amano [illegible] temperati adacquamenti. [T.] [illegible] amano la [illegible] Fior. Qua [illegible] gens altaque populus Umbram hospitalem consociare amant Ramis.

La terra ama certe colture, piantagioni.

†**AMARE.** T. *Sost.* [illegible] (V.) Fr. Jacop. Laud. Firenz. 1. 7[illegible] Non te sarai [illegible] Se vai con tale amare. [illegible] d'amare d'amore più che amoroso. Nann. Verb. [illegible] Feder. II. Jac. da Lent. Fuor d'amare d'amore! [illegible]

†**AMARE.** [illegible] *Avv. lat. Con amarezza, Amaramente.* Fr. [illegible] (V.)

AMAREGGIAMENTO. S. m. *Da* AMAREGGIARE. *Lo amareggiare e Lo essere amareggiato.* [T.] *Nel pr. non com.* — Lib. Cur. Malatt. (C) Si lamentano dello amareggiamento della bocca per cagione della bile. Tratt. Segr. cos. donn. Donne che sentono amareggiamento in tutte quasi le cose che mangiano.

2. *Trasl. Per Stato di tristezza, di afflizione.* Fr. Guitt. Lett. (Gh.) Sospettoso vive con grande amareggiamento di cuore. [T.] Anco *plur.*

AMAREGGIANTE. [T.] *Non tanto Part. di* Amareggiare, *quanto Agg. Nel tr.* [T.] Parole amareggianti, *potrebbero essere amare nella* [illegible] *intenzione altrui, senza potere essere a me amareggianti. Al contr. una parola troppo allegra, una ode, può giungere* [illegible]

AMAREGGIARE. V. a. *Dall'Agg.* AMARO. *Propriamente Far di sentor amaro; ma per lo più si usa in senso metaforico per Affliggere, Addolorare, Disgustare.* Buon. ant. Guid. Cavalc. 50. (C) Questo tormento [illegible] e fero, Che struggendo mi morde ed amareggia. [Val.] Ar. Fur. [illegible] 62. Statti col dolce in bocca, e non ti doglia, Ch'amareggiare alfin non te la voglia.

2. *V. ass. e Pass. Divenir amaro.* Buon. Fier. 3. 2. 8. (C) Tu hai in capo qualche boccon della medesima pasta, Che ti fa 'l gusto amareggiar.

3. *Invece del N. pass.* Amareggiarsi *anche si trova usato* Amareggiare *con la part. pron.* [illegible] Ar. Fur. 8. 26. (Gh.) Tanto che giugne ove [illegible] Il bel Taringo amareggiando [illegible]

4. *E Trasl. N. pass. Disgustarsi. Tenersi per offeso.* Segner. Mann. Giugn. 19. 5. [illegible] E non ha giusta ragione il Signore di amareggiarsi se vegga che tu [illegible]

AMAREGGIATISSIMO. [T.] *Superl. d'*AMAREGGIATO. [T.] [illegible] amareggiatissimo da quelle parole, perchè [illegible] e sdegno.

AMAREGGIATO. Part. pass. e Agg. da AMAREGGIARE. *Renduto amaro.*

2. *Fig.* Bern. Orl. 3. 6. 42. (M.) Però che 'l dolce amore in gentil petto Amareggiato è sempre di sospetto. Buon. Fier. par. [illegible] e 2. p. [illegible] (Gh.) Ogni dolcezza era amareggiata per tal memoria. [Cam.] Magal. Lett. Scient. Ma la soddisfazione del [illegible] amareggiata da considerare che [illegible] F. Lett. [illegible] 1. 32. Io cominciava a dubitare che il mio modo di scrivere [illegible]

AMAREGGIOLA e **AMARELLA.** S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare d'una specie di Camomilla conosciuta dai Botanici sotto il nome di* Matricaria Parthenium, *L.* Pyrethrum Parthenium, *Sm.* V. CAMOMILLA. Tratt. Segr. cos. donn. (C) [illegible] in Firenze è chiamata amarella, [illegible] matricale.

AMARELLA. V. AMAREGGIOLA.

AMARENA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Frutto dell'Amareno.* — Magaz. Coltiv. Tos. 7[illegible]. (Gh.) Si fa anche il vino d'amarene in tre modi. L'uno [illegible] il vino [illegible] amarene, fatto [illegible] buon vaso, l'altro modo è avere le marene in mazzetti secche al sole, e mettere [illegible] bolle quando [illegible] il vino.

AMARETTO. [T.] S. m. *Nel senso di* Amarino, [illegible] *in altre parti d'It.,* [illegible] *Tosc. Ma* [illegible] *più gentile* [illegible]

AMARETTO. Agg. dim. d'AMARO. Tratt. Segr. cos. donn. (C) Dar loro a masticare delle cose amarette. Redi, Mes. [illegible] nel primo sapore sia dolce e quanto amaretto, poi [illegible] amaro. Ricett. Fior. 51. Muschio [illegible], di [illegible] e di sapore acuto ed amaretto. [T.] Mattiol. Diosc. 1. 22. Il calamo aromatico produce le foglie amarette e odorate.

2. *Fig. Per Non grato, Spiacevole.* [Val.] Bemb. Lett. 2. 3. [illegible] aver ciò fatto prima, [illegible] non avesse avuto occasione di scrivervi questa lettera alquanto amaretta stata. — Salvin. Pros. tos. 1. 18[illegible]. (Gh.) Nostro [illegible] non dice alcuno autore sgradire, per [illegible] che ci sembri per avventura al [illegible] gusto [illegible]

3. *Alquanto duro a comportare.* [Camp.] Pist. S. Gir. 2[illegible]. [illegible] in questo modo per la princi[illegible] della [illegible] alquanto amaretto, l'animo nel [illegible] diventi paziente.

AMAREZZA. S. f. *Astr. d'*AMARO. *La qualità e il* [illegible] *di ciò che è amaro.* M. Aldobr. (C) E se procede da collera, avviene sete e amarezza della bocca. Cod. [illegible] Acciocchè [illegible] tormento di fuoco io non sia [illegible] [T.] Pandolf. Scritt. ver. 115. [illegible] le amarezza del [illegible] la dolcezza del miele.

2. *Trasl.* [illegible] 11. Vera dolcezza che [illegible] l'amarezza di [illegible] Gal. 35. E queste [illegible] a queste [illegible] gran parte della loro amarezza. [illegible] Roman. Descr. Conf. [illegible] La prima [illegible] che ci può render dolce l'amarezza di qualsivoglia travaglio, è il venire esso dalle mani di Dio.

[T.] Bere al calice delle amarezze. *Dolori per lo più d'animo.*)

3. *Per Rancore.* Segner. Pred. 3. 9. (M.) Conciossiachè quelle amarezze medesime che non sapete mai finir di deporre interamente dall'animo, quelle, quelle di spacciarle [illegible] a Dio.

[T.] Amarezza senza acerbo.

[T.] Parole [illegible] d'amarezza.

[T.] Bocca piena d'amarezza.

[T.] Amarezza [illegible].

[T.] *Nel pl. non ha questo significato, ma si di pensieri e cose che amareggiano di dolore.*

† **AMAREZZARE.** V. a. *Lo stesso che Amareggiare.*

2. *Dicesi in prov.* Poco fiele fa amarezzare molto mele. Fior. Virt. C. Gualfredo dice: Poco fiele fa amarezzare molto mele.

AMAREZZARE. V. a. *Dare il marezzo alle carte colorate, alla latta ed a certe qualità di stoffe di seta, onde* [illegible] latta, stoffe [illegible] e amarezzati *che* [illegible] *comunemente* marezzati. (M. F.) *In Tosc.* Dar [illegible] F. Stoffa, [illegible] ondata.

† **AMAREZZATO.** *Part. pass. e Agg. Da* AMAREZZARE, *in senso di Amareggiare.*

AMAREZZATO *e* **AMARIZZATO.** *Agg.* (Ar. Mes.) *Aggiunto che si dà alla carta tinta o [illegible] con fiele di bue ed a' fogli di latta, marezzati con acido, ovvero alle stoffe di seta di un colore solo, ondato.*

† **AMAREZZO.** *Post.* [illegible] *Fonde. A foggia di onde.* (V. alla voc. MAREZZO. Mt.)

† **AMARIARE.** V. a. *Amareggiare.* (Va.) Fr. Guitt. Rim. 2. 160.

AMARICANTE. *Part. pres.* (Med.) *Usato talvolta in forza di Sost. Che tiene dell'amaro o dell'amaretto.* (Mt.) (M. F.) Per il vostro stomaco ci vogliono gli amaricanti.

† **AMARICARE.** V. a. *Rendere amaro.* (Gh.)

2. Camp. *Fastidire con cibo o bevanda amara.* Serm. Sacr. 23. due volte [illegible] a bere a Cristo, così amaricandolo [illegible] quando el era [illegible] e poi quando lo [illegible] ancho in croce. E [illegible] che lo gustasse, [illegible] solo ne [illegible] e labbra, la lingua e la bocca. E Med. Pass. G. C. Una spugna abbeverata di fiele e di aceto misto, e porserla alla sua santa bocca, e tutta la [illegible] amaricata.

† **AMARICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* AMARICARE. *Renduto amaro.* Camp. Serm. Sacr. 23. E li Giudei per la crudeltà loro apparecchiaro quello vino amaricato per Cristo.

2. *Fig. per Contristato, Afflitto, e sim.* Vit. SS. Pad. 2. 304. (C) Sendo egli così amaricato [illegible] una voce. [Cors.] Mor. S. Greg. 3. 2. Ma al cuore così amaricato, quando che sia, e [illegible] al gaudio suo. Fr. Jac. T. Abbi compassione [illegible] amaricato. [Tav.] Tratt. della Cons. di S. Bern. Verona, Cap. 3. Dio diede le sue consolazioni essendo noi salutevolmente amaricati. — Ar. Rim. Son. 17. (Gh.) E tosto se da [illegible] giro Amaricato resto in tal tormento, Che [illegible] piacer, non [illegible] E [illegible] col [illegible].

AMARICCIO. *Agg. Dim. d'*AMARO. *Che ha alquanto dell'amaro.* (Non com.) Red. Annot. Ditir. 32. (C) [illegible] e di colore [illegible] scuro, e di sapore amar[illegible].

† **AMARIFICARE.** V. a. *Rendere amaro, Amareggiare.* Bass. Lat. Amarificare.

2. *Fig. Contristare, Affliggere, e sim.* Ceff. Dic. 25. (Gh.) [illegible] con [illegible] del [illegible] stato, il quale molto amarifica i nostri animi.

AMARILLI. (T.) V. AMARILLIDE.

AMARILLI. S. f. (Bot.) [illegible] Amaryllis. *Genere di piante monocotiledoni della famiglia delle Amarillidacee* (Amarillidee) *dell'Esandria monoginia del sistema di Linneo. Comprende più di 60 specie tutte [illegible] per vaghezza de' fiori. La più bella di tutte è l'Amarilli [illegible]* Amaryllis formosissima, [illegible] *Narcisso [illegible]. È originaria dell'America meridionale, fa i fiori grandi come quelli del giglio, d'un rosso cremesi. Teme il freddo, e presso di noi vuol essere riparato nell'aranciera. [illegible] Procede tal gr[illegible] e da Mazer, [illegible], perchè il fiore di alcune specie è di un rosso sfavillante e [illegible] che abbaglia.* Targ. Tozz. Ott. Ist. bot. 2. 238. (Gh.) Il fiore bellissimo per la bizzarra struttura e per la viva colore [illegible], fa produre questa pianta [illegible] per un giardino.

† **AMARILLIDE.** [T.] *Per Amarillide Sanna.* Arc. [illegible] 13. Sann. T. Nom. 43. Come Sirena de Syren.

AMARILLIDACEE *e* **AMARILLIDEE.** S. f. pl. (Bot.) [illegible] *Famiglia di piante monocotiledoni erbacee [illegible] bulbose o fibrose, che ha per tipo il genere Amarilli.*

AMARILLIDE *e* **AMARILLI.** [T.] S. f. *Nome di pastorella nella prima egloga di Virg., nella quale è figurata Roma e Mantova in Galatea. L'uso che fecero di questo nome i verseggiatori Arcadi, lo rese, di proprio, comune a denotare le pastorelle e le donne di arcadiche. Italia era zeppa di amarillidi.*

AMARILLIDEE. V. AMARILLIDACEE.

AMARINA. *Agg.* (Bot.) *Aggiunto di una specie di ciriegia, di sapore acre, misto alquanto d'amaro.* Lr. [illegible] 41. 1. (Mt.) Toglí ciriege amarine in buona quantità, e tutte intere nelle botte, dove è il vino [illegible].

2. *Usato anche in forza di Sost.* Cr. 5. 5. 2. (M.) E queste si chiamano amarine, ovvero marasche.

AMARINO. S. m. (Bot.) [illegible] *Sorta di ciriegio [illegible] detto altrimenti Amarasco ed Agriotto.*

[illegible] 3. 370. (Gh.) I Lombardi al frutto dell'amarino dànno il nome di *Marena* o *Marenna* o *Marinella* secondo i varii paesi. Ve n'ha pure d'una specie selvatica detta *Marasca*, la quale ha un sapore [illegible], e talvolta alquanto d'amaro.

2. [illegible] *Agg.* [illegible] (C) [illegible] o sia ciriegio salvatico, ma non amarino.

AMARINO. (T.) S. m. [illegible] *dove le mandorle amare temperano grata mente lo smaccato dello zucchero.*

† **AMARIRE.** V. a. *Dall'Agg.* AMARO. *Amareggiare.*

2. *Fig. Affliggere, Attristare.* Rim. Ant. P. N. Inghilfred. [illegible] In speranza [illegible] ma spene. Rim. ant. F. R. Non posso lo meo cor sempre amarire [illegible] in versi.

E N. ass. Tratt. Segr. cos. donn. (C) In cotal [illegible] segno amarisce loro il cuore.

AMARISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* AMARAMENTE. Annot. Van. C. Pietro uscì fuori, e pianse amarissimamente. Vit. S. Margh. 17. Per lo molto sangue che [illegible] del corpo [illegible] quelli che e stavano [illegible] in quel luogo si piangeano amarissimamente. Dant. Vit. N. 22. 23. Manifesto è che questa donna fu amarissimamente piena di dolore.

2. *Per Agramente, Rigorosissimamente.* Petr. Com. [illegible] C. E non avendo veduti i nemici, fue ripreso da Consolo amarissimamente.

AMARISSIMO. *Agg. Superl. di* AMARO. Cr. 6. 31. 1. (C) La centaurea [illegible] fiel di terra, è calda e secca nel terzo grado ed è erba amarissima, ed ènne di [illegible] maniere.

2. *Fig. Che amareggia assai, Che sopramodo affligge.* Bocc. Nov. 76. 14. (C) Se la prima gli era paruta amara, questa gli parve amarissima. E 77. 55. E [illegible], accompagnata d'amarissimi pensieri, ad aspettare. Pet. cap. 13. Nel cuor pien d'amarissima dolcezza Risonavano ancor gli ultimi accenti.

AMARITO. *Part. pass. e Agg. Da* AMARIRE. *Amaro, Amareggiato.* Lib. Cur. Malatt. (C) Provavano sovente in bocca un sapore amarito, provvenente dal [illegible] di fiele.

† **AMARITUDINE.** S. f. *Aff. al lat.* Amaritudo. *Amarezza, Sapore amaro.* (Non com. nel pr.) Bocc. Nov. 76. 15. (C) Calandrino, il quale ancora non aveva saputa l'amaritudine dell'aloe, cominciò a gittare. Tes. Br. 3. 6. D'essere primo bagnata l'acqua dolce, che ne cavi l'amaritudine del mare. [T.] Mattiol. Disc. 61. [Val.] Lasc. Gen. 1. 6. In mezzo [illegible] tanto zucchero e mele, alquanto d'aloe e d'assenzio mescolare, affine che per la amaritudine sia meglio conosciuta la dolcezza.

2. *E per Cosa amara.* Vit. SS. Pad. Mt. Incontanente quegli, [illegible] questa amaritudine, fu perfettamente sanato.

3. *Trasl. Per Affanno, Afflizione, Cordoglio, che dicesi anche Amarezza.* Bocc. Nov. 77. 21. (C) [illegible] amaritudine si consumava. Mor. S. Greg. Pass. [illegible] di oscurità e pieno d'amaritudine. Cron. Morell. 255. Io ne voglio avere la [illegible] e l'amaritudine, per potere riparare e rimediare dove bisogna. Pass. 150. Per questo avere [illegible], l'amaritudine della contrizione, per la quale si dimette e perdona il peccato [illegible] tempo del bisogno. Cas. Lett. 68. [illegible] questo a sognare che sia fatto con dolcezza e con pazienza, migliori tenuti [illegible] amaritudine.

4. [Camp.] *Venire in amaritudine, per Venire in grande tribolazione.* [Val.] Pucc. S. [illegible] 268. [illegible] il dì avere consumato [illegible], o me, che venne in amaritudine, essere tirato presso dal senno dell'avaro.

5. *Per Asprezza, Rigore.* (C)

† **AMARIZZARE.** V. a. *Rendere amaro. Lo stesso che* Amareggiare. Fior. Virt. c. 10. edit. Bresc. 1498. (Gh.) Poco fiele fa amarizzare tanto mele.

AMARIZZATO. V. AMAREZZATO.

AMARO. S. m. *Sapore amaro, Amarezza, Cosa amara.* [Cam.] Avver. Lea. 3. 178. Alcuni, [illegible] il vino si maturasse, ed invecchiasse [illegible] ed acquistasse l'amaro proprio del vino generoso e vecchio, gli [illegible] a cuocere ed a bollire il [illegible], siccome facevano anche del [illegible] per renderlo al palato più grato e appetitoso.

[T.] Prov. Tosc. 306. [illegible].

[T.] Nel pl. Mr. C. Metod. [illegible] 176. Adorato il sangue [illegible] le parti [illegible] ad unire e consolidare in tutto [illegible] e con gli amari, oppure coll'aceto [illegible].

2. *Fig. Cordoglio, Affanno, Pena, e sim.* Petr. Son. [illegible] (C) E [illegible] alcun dolce è dopo tanti amari, Che per disdegno il gusto si dilegua. E 194. Sì dolce è [illegible], ma amaro la radice. Cas. Rim. Son. 8. Poiché a breve [illegible] entro al [illegible] misti Tutti gli amori [illegible] col mio cuor esco. Tass. Am. Prol. Ins[illegible] è quel do[illegible] che [illegible]. Nor è di qualche amaro, e tosto sazia. [Val.] Lasc. Nov. 2. [illegible] come [illegible] la conoscer che quaggiù dolcezza non sentiva, che senza qualche amaro non [illegible] [Cam.] Rold. Non. 142. Amaro a [illegible] se' di [illegible] amaro. Vita Ilarid. c. 3. [illegible] [Cam.] Celeste a par de [illegible] e [illegible] del tuo laude. Massima, ed [illegible] ineffabil dolcezza sull'amaro De [illegible] a fondersi.

[T.] Prov. Tosc. 12. Amore non è senza amaro.

[T.] Bern. Orl. Inn. 3. [illegible] Ecco la [illegible] fortuna il [illegible] mato, E nel [illegible] dolce ascender molto amaro.

[T.] Prov. Tosc. 2[illegible] Dopo il dolce ne vien l'amaro. [illegible] Surgit amari aliquid, quod in ipsis floribus angat.

[T.] Prov. de Libri Sacri. Anima sazia calpesta il favo del miele, ad anima affamata è dolce l'amaro.

3. [T.] *Aver dell'amaro in corpo. Dispiacere che è quasi rancore.* Tener [illegible] amaro [illegible]. Pros. Fior. par. 4. v. 1. p. 184. (Gh.) [illegible] di mostrare per [illegible] della sua [illegible] attendente a [illegible] che di esso [illegible] si può fidare interamente [illegible] che ha ancora [illegible] dell'amaro in corpo contro una tale persona. [T.] Prov. Inghiottire amaro e sputar dolce; *dissimulare il dispetto e il rancore.* Prov. Tosc. 170. Chi ha [illegible] amaro non può sputar dolce. *(L'addolorato e l'irritato non finge.)*

[Val.] Pucc. Guerr. Pis. 3. 31. Amor nè tosco non si può celare, Nè dolce dall'amar si può [illegible].

4. *Saper d'amaro, Arrecare e far provar pentimento, dispiacere, e sim.* Fir. As. 1[illegible] (C) Ma io ti prometto di trovar via [illegible], che coteste tue nozze ti sapranno d'amaro.

5. [Camp.] [illegible] *È la sostanza che avendo per sua natura sapore amaro, la comunica ai misti.* [illegible] *dicesi Amaro dell'aloè, quel principio immediato d'onde questo prodotto naturale riceve la forte amarezza che gli è particolare.*

AMARO. *Agg. Aff. al lat.* Amarus. — *L'Eichoff* Parall. des Langues, ecc. p. 218, *dice che Amaro viene dal sanscrito* [illegible] *il quale deriva dal verbo* [illegible] *che significa Soffrire, Tormentare. E il Bullet ne vede l'origine nel celtico Mar, che importa Aspro al palato.* (Gh.) *Aggiunto di sapore, contrario al dolce, ed è quello che si cava dall'assenzio, dall'aloe, dal matricale, e sim.* Cresc. 1. 9. c. 19. t. 1. p. 135. Gh. Divengono certe piante amare in sapore.

[T.] Prov. Tosc. p. 2[illegible] Cuoco [illegible], cena amara. *(L'abbondanza del bene [illegible].)*

[T.] Prov. Tosc. 246. Poco fiele fa amaro molto miele. *(Il piacere non [illegible] è amareggiato per poco.)*

[T.] Prov. Tosc. 3[illegible] Amaro [illegible] il [illegible].

[Cam.] Bald. Naut. 82. Il dolce amaro agarico potrai [illegible] da quelle [illegible].

2. [T.] *Proprietà dell'acqua del mare, onde per antonom.* L'onde amare, e sim. Virg. Doris amara. [illegible] amarum.

3. [M. F.] *Cosa molto salata si dice nell'uso che È amara.* Amar di sale, ed Amaro di sale. Salt. Not. Malm. [illegible] quando una cosa è salata troppo, si dice amara di sale.

4. *Fig. Detto di fumo molesto agli occhi, che offende la vista.* Val. Car. En. 12. 92. (M.) E perchè entro una cava rupe Accolto sciame, allor che dal pastore D'amaro fumo è la caverna offesa. Lat. En. 12. 590. Il pastore con amaro fumo scaccia le api.

5. *Trasl.* D. 1. 1. (C) Tanto è amara, che poco è più morte (*la selva che rappresenta gli errori dell'anima*). E 2. 1. Tu 'l sai che non ti fu per lei (*per la libertà*) amara In Utica la morte. Petr. cap. 7. Fanno parer la morte amara più ch'assenzio. D. 2. 8. Una biscia, Forse qual diede ad Eva il cibo amaro. E. 1. 9. Salvo che il modo v'era più amaro (*della pena*). E. 19. E nulla pena il monte ha più amara. Bocc. Introd. n. 19. Pochissimi erano coloro a' quali i pietosi pianti, e l'amare lagrime de' suoi congiunti fossero concedute. Petr. Son. 15. Piovonmi amare lagrime dal viso. E. 124. E 'l dolce amaro lamentar ch'io udiva. [T.] F. Bart. 36. Giorno infelice, e sempre amaro. E. 111. Duolo. — *Di penitenza, digiuno.*

[T.] Prov. Tosc. 321. Le radici della virtù sono amare, ma i frutti dolci.

[T.] Bargh. Sel. Tertull. volg. 451. Quel legno (*di Mosè*) era Cristo, che con se medesimo risana le vene dell'avvelenato, e per le addietro amara natura, con le saluberrime acque del battesimo.

[Cont.] Ver. da Sellon. Tratt. cont. all'avversa Lib. 11. Iscomunemente male usa le cose dolci colui, che non ha usato l'amare, perchè per lo male si conosce lo bene.

6. [T.] **Amaro.** Ellian. Arl. p. 101. La mi pare amara.

7. [T.] **Ingollare de' bocconi amari.** *Che patire da altrui, suo malgrado, atti e parole che lo amareggiano.*

8. *Per Dolente.* Dant. Inf. 28. C. Chi è colui dalla veduta amara? [Camp.] Voc. Vit. S. Cat. 11. 8. Con amaro cuore fatto [illegible] si levò da mensa, e andò alla camera de la Vergine. Chiabr. Guerr. Got. 10. 9. (Gh.) E al volto amaro e giù nel cor amaro, Svegliò nell'arme sua maggior possanza.

9. *Per Crudele.* Cas. Son. 42. (M.) Il tuo candido fil tosto le amare Per me Sorelle mie, Pietà, troncaro. [Val.] Fortig. Ricciard. 9. 46. Quest'era l'isoletta della amara, Siccome scrive il nostro arcibaldo, A signor di Sorano di sì cara Fiera non cader nel crudo dominio Di Mangiarro e di sua gente amara.

10. *Insultante, Sdegnoso, Dispettoso.* Salvin. Annot. Bocc. Comm. Dant. 350. (Gh.) Ringhiare anche è fare un riso amaro. Ringhiare, lat. *Ringi*, come quando i cani mostrano i denti, che si dice in lat. *Hirrire.*

11. *Per Pungente, Mordace.* [T.] Salvin. Disc. 2. 474. Maligne ed amare [illegible].

12. [Val.] *Maledico.* Fag. Rim. 3. 106. Benchè abbian detto alcune lingue amare Che sa parlar bene assai, ma 'l silenzio Osserva solo per non lavorare.

13. *Rigido. Austero.* Vit. Plut. (M.) O uomini d'Atene, non guardate solamente ch'io sono amaro, ma guardate se il mio amarore giova o nuoce.

14. *Caro, in signif. di gran prezzo.* Nov. Ant. 6. 8. (C.) Tu hai manifestato quello che io ti comandai che tu il mi tenessi in credenza, e però io credo che amaro il comperrai.

15. *Per Concitato, Efferato.* M. V. 3. 112. C. E con grande impeto d'amaro cuore assalirono i Guelfi.

[T.] Ar. Fur. 28. 44. L'ira trangugi amara ed acra.

16. *Per Funesto.* [Camp.] Dant. Par. 6. Sott'esso giovanetti trionfaro Scipione e Pompeo, ed a quel colle Sotto il qual tu nascesti parve amaro. (*Parla di Fiesole, distrutta da Pompeo.*)

[M. F.] *Amara morte.* Siccine separas, amara mors? *Reg.*

17. [Camp.] *Molesto ai sensi.* D. 2. 16. M'andava io per l'aere amaro e sozzo, Ascoltando il mio duca.

18. [Camp.] *Discortese, e sim.* Aquil. tr. 41. O amaro nemico, perchè mi di' villania e minacci di ucciderme?

19. [Camp.] *Amareggiato, Afflitto, e sim.* Med. Pass. G. C. Quando l'amara madre (*M. V.*) intende dare la crudele sentenza sopra lo suo unico figliuolo, e così crudele e vituperosa morte [illegible]. *E più innanzi:* O dolce mio Figliuolo, e tu preghi per li tuoi crocifissori, e per la tua amara madre come non preghi?

20. [Val.] *Malinconico, Triste.* Borghin. Disc. 3. 63. Tempo, o in tanti pur gli scuri, o gli scusi, oltre che corrono il medesimo pericolo di mal discernersi punto da lontano, recano ancora una veduta amara, per di cose e troppo mista.

21. [Va.] *Che ha, o Che ebbe dolorose conseguenze. Che produsse afflizioni amarezze.* Luig. Morg. 25. E il tristo ricevere il qual son Le frutte amare [illegible].

AMAROGNO. *Agg. Dim. di* AMARO. *Che ha alquanto dell'amaro. Amaricuo.* Fortig. Capit. 31. p. 295. (Gh.) Non so s'io ve ne sappia render insieme Sta l'anima e 'l corpo ... E perchè vita e ben sta la canna. Perchè il sale o pepe o ed amarogno, Perchè amaro sia il ben, dolce il morire.

AMAROGNOLO. *Agg. m. Dim. di* AMARO. *Amaricante, Che ha dell'amaro. Più com. dei preced.* Tratt. Segr. Cos. Donn. 47. Le medicine sono di sapore amarognolo. [T.] Ricett. Fior. 18. Il liquore (*del balsamo dell'Indie occidentali*) è ... di sapore amarognolo, alquanto acre.

2. *E trasl., vale Mezzo sdegnato.* Buon. Fier. 4. 5. 16. (C) Lercon quelle boccacce, Fan quei visi amarognoli.

AMARORE. *S. m. Da* AMARO. *Non dismesso del tutto, specialm. nel trasl. Aff. al lat. Amaror. Amarezza.* Cr. 5. 98. 1. (C) E i frutti [illegible] ciriege o arbori, mandorli, peschi, pomi e peri, tutti dolci, pomperi senza amarore. [T.] Cav. Pat. SS. PP. [illegible] 20. L'uva loro è uva di fiele ec., acino d'amarore in esso.

2. *Trasl.* F. 1. 10. 25. 1. (C) La festa che i Lucchesi credono della sua venuta, tornerà in amaritudine e danno. Bon. Ant. P. N. Saladin. Amore [illegible] e torna in amarore.

3. *Per Rigidezza, Asprezza.* Vit. Plut. (M.) O uomini d'Atene, non guardate solamente ch'io sono amaro, ma guardate se il mio amarore giova o nuoce. [Cav.] Adr. Plut. Op. 4. 153. Usare l'amarore della persuasione in luogo di medicamento che salvi al periglio la vita. E. 1. 258. Trascorrendo [illegible] che cose esteriori all'esterno [illegible] contra loro stessi il morso e l'amarore, e nel conversare cogli altri adoperando la [illegible] e mansuetudine.

A MARTELLO. *Post. avverb. Varii i significati secondo i casi ne' quali s'adopra. Onde Sonare a martello, si dice quando si dà alle campane un colpo per volta, a guisa che il martello fa in su la ancudine: il che si fa quando si vuol radunare il popolo, e suffatto suono si dice Battere a stormo, e il contrario è Sonare a distesa.* G. V. 7. 11. 1. (C) La [illegible] Podestà fece sonare la campana a martello. Borgh. 1. 30. [illegible] Sonaron tutte a martello campane. E. 2. 5. Battaglia non sarà altro a martello.

2. **Reggere o Star forte a martello,** *vale Star forte alla prova.* Amor. Bern. 3. 9. 6. In tal foggia oggi son fatti gli uomini Come l'oro [illegible], in apparenza E in parole son belli, e poi non reggono Al martello.

[M. F.] **Rispondere a martello,** *che più spesso usasi colla negativa. Rispondere a proposito.* Provatevi a confutare certa gente, non vi risponderanno mai a martello. *Traslat. dalla corrispondenza dei campanili, perchè il colpo del martello è [illegible].*

3. *Vale anche Stare o dovere, Star bene.* Buon. Tanc. 4. 3. (C) A far qualcosa che non paia così stare a martello.

4. Ar. Mes. [Cont.] **Lavorare a martello** *un pezzo, vale lavorare il metallo, di cui è fatto, in forma voluta, facendo uso soltanto della percussione operata per via di martelli che possono essere di varie foggie.* Biring. Pirot. 1. 8. I lavoravano detto oricalco a martello, facendone sonagli, e chi ricettari e chi bacini.

AMAROLENTO. *Agg. m. Aff. al lat. Amarulentus. Amaro. Che ha dell'amaro.*

2. *Non cred'è che nel Fig.* [T.] *È ancor più d'Amaro, denota più profondo rancore, e dicesi di satira, e sim.* Salvin. Disc. 2. 451. (M.) Nè obliato il Boccaccio nel *Laberinto*, il qual libro, come sapete, è una amarolenta satira contra le femmine.

AMARUME. [T.] *S. m. Quantità d'amaro. Molto sapore d'amaro.* Non mi son piaciute quelle frutte, perchè v'era un amarume.

2. *Fig.* [T.] C'è dell'amarume fra quella gente. Nel suo discorso mellifluo ci si sentiva sotto sotto dell'amarume. [Val.] Adrian. Opusc. Plut. 5. 35. p. 156. Però alcuni comici sono d'avviso di cavar l'amarume de' tratti arguti col motteggiare se stessi, come fa Aristofane dell'esser calvo. (*Qui figurat.*)

A MARZA. *Post. avverb. Si dice dell'Innestare con la marza.* Dav. Colt. 135. (M.) Innestasi la vite ..., i modi son quattro: a propaggine, a capogatto, a marza, a occhio.

† **AMASIA.** [T.] *S. f. Amica d'uomo, in mal senso. Latinismo.* [Camp.] Alleg. Metam. VI. [M. F.] *Tommas. in Boez.* 5. Arch. Stor. I. 1. Anche cioè *Amasse e Concubine altrui.* Petronio ha Amasiuncula, *Amichetta.*

† **AMASIO.** [T.] *S. m. Chi ama donna, in mal senso.* [M. F.] Rim. burl. pubblic. dal Fanf. 119. L'uno amico il Guadagnolo ... Vers. giov. 69. (Gh.)

A MASSE. *Post. avverb., vale Abbondantissimamente.* Tac. Dav. Ann. 1. 2. (C) Tiberio Nerone... aver bevuto latte di casa regnatrice, quivi in esso [illegible] soldati e tribuni a masse. Ma [illegible] 9. 23. Va [illegible] questo [illegible] un gran romor di gente, che a terra scende a masse dalle scale.

AMASSITE. *S. f. Dal gr.* Ἄμαξα, *Carro.* (Bot.) D. Pont. *Amaxitis. Nome dato da Dioscoride alla* [illegible], *specie di gramigna, oggi di conosciuta dai Botanici sotto il nome di* Dactylis glomerata, *L.* [illegible]

AMATA. [T.] *S. f. Donna amata con amore innocente o no, ma non festo, e più o meno costante.* [illegible] Laura era l'amata di Monsignore Francesco, poi l'amanta. Tas. Op. sec. 4. 342. (Gh.) Che l'amata mia. [T.] Salvin. Pros. Tosc. 1. 208. Anacreonte chiama la sua amata, la sua Tracia puledra. [T.] Fosc. [illegible] 4. 208. [illegible] F. 5. [illegible]

AMATISSIMO. [T.] *Superl. d'*AMATO. Petr. Uom. Ill. [illegible] cittadini nobili e amatissimi contra il popolo.

AMATISTA. *S. f. Min. Pietra di fino di color viola, tra azzurro e porporino, con una certa grazia e luce dell'istesso colore, ma più o meno o bianche [illegible], sfumanti. Sebbene si collochi fra le pietre preziose non è altro che un cristallo di quarzo, o un cristallo di rocca colorato.* (M.) *Dal gr. per e* Μέθυσος, *Che ha forza di ubbriacare, perchè attribuivasi a questa gemma la proprietà di [illegible] ebbrezza.* Franc. Sacch. Op. div. 93. (C) Amatiste sono di cinque qualità: qual ha color di rosa, qual di viola, e qual è porporino. Le più sono di vino [illegible]. M. Pol. 280. Qui nascono [illegible] e amatiste. Lib. Viag. 1. Ivi si è una pietra chiamata amatista. Buon. Fier. 4. 4. 9. [illegible] vasi d'amatista [illegible] plasma [illegible]. [Cam.] Cell. Oref. 6. [illegible] e berilli, e topazi [illegible], e [illegible] bianchi, le amatiste bianche [illegible], tutte queste pietre s'acconciano nelle casse delle anella.

2. *Questa pietra è di poco pregio, e dicesi del crisolito si dice.* [T.] Prov. Tosc. 344. Crisolito e amatiste tra le gioie le più triste.

[M. F.] Amatista, Fra le pietre la più bella, Fra le gemme la più trista. *Detto [illegible]*

AMATISTINO. *Agg. m.* [Sel.] *Colore che somiglia a quello dell'amatista.*

AMATITA. *S. f.* (Min.) *Sorta di minerale rosseggiante, o bruno, a guisa di pietra. Dal gr.* Αἷμα, *Sangue, perchè vuolsi che questa pietra vaglia a fermar l'emorragia. — La naturale è fossile e viene dall'Egitto, dalla Boemia e da altre parti. Gl'indoratori se ne servono a brunir l'oro.* (Gh.) M. Aldobr. (C) Recipe mastice, incenso, sangue di dragone, armoniaco, polvere d'amatita. Benv. Cell. Op. 3. 11. (Gh.) Mentrechè egli s'imbrunisce i pezzi di *foglia da orefice*, bisogna stare in una stanza dove non si faccia polvere, e pigliando un'amatita netta, che son quelle che adoperano li spadai a pietre d'erm. brunate, che ella sia molto bene, discegli il suo colore.

2. *Per quella che oggi più comun. dicesi Matita, ed è artificiale, e se ne servono i dipintori per disegnare, mettendola in uno strumento piccolo di metallo fatto a guisa di penna da scrivere, detto* Matitatojo. [Cam.] Cell. Oref. 216. Questa detta amatita con un poco di midolla di pane facilmente si cancella. E. 152. Amatita rossa, che è lapis rosso da disegnare.

† **AMATIVA.** [T.] *S. f. Potenza d'amore posta in atto, come imaginativa, e sim.* Jac. Tod. 6. (Gh.) (*Ma potrebbe intendersi anche come Agg. in quel pass.*)

AMATIVO. [T.] *Agg. Atto ad amare. Che concerne l'amare.* [T.] Facoltà amativa (*quello che i Frenologi* Amatività).

2. [T.] *Affine a Amoroso. Mosso da amore.* Rim. Ant. M. Carr. da Castel. 2. 371. (Man.)

† *Quasi astr. Neut. Oggetto amante.* Fr. Jac. 6. 14. 29. (C) E. 6. 11. 2.

AMATO. [T.] *Part. pass. d'*AMARE. [T.] Prov.

Tosc. 137. Chi da Dio è amato, da Dio è visitato (cioè ducere. Marchetti. Lucrez. volg. 182. Amata consorte. Amati figli e il padre. Virg. Lucco Gresum Phaethontis amati. — Bocc. Nov. 31. 46. (C) O molto amato cuore del morto amante. E 78. 11. Dove era amato da voi, in bene ed in fama da con voi mi dimoro. [T.] Pandolf. Gov. fam. 5. Fate di vivere lieti, onorati e amati appresso [illegible] co' signori. Guid. Colonn. Stor. volg. 114. Molto affettuosamente amato dal re.

[T.] D. 2. 18. L'animo preso Entra in desire e mai non posa Finchè la cosa amata il fa gioire. Prov. Tosc. 61. Cosa comunicata è più amata. (Il bene in cui s'abbia compagni, e merito de' farne ad altri parte, ed è più caro.) [illegible] Salvin. Disc. 2. 11. L'accademia era l'unico suo pensiero, il suo affare amato, la sua mira sua. Caro. D. 3. 1. L'amato alloro (da Apollo e da seguaci di lui). [T.] Soldan. Oraz. 1. 4. 120. In [illegible] di nerenidi, poteva ancor meglio la sua amata sapienza vagheggiare.

2. Come Sost. sempre di pers. Petr. Tr. Am. c. 3. terz. 54. (Gh.) E so in qual guisa L'amante nell'amato si trasforme. trasformi. Tratt. Pecc. C. 12. L'amore che trasforma lo amante nello amato. Dant. Inf. 5. (C) Amor ch'a nullo amato amar perdona (non risparmia, non dispensa dalla legge che l'amato riami). Tratt. Color. Rett. pag. [illegible] A' suoi amati dona grazie e benefici. (Il Cod. Laur. legge Amanti.) Ott. Comment. 1. 2. 11. p. 177. (Gh.) Le quali (che lassù stanno) più in ogni cosa corrispondono alla divina essenza, che quelli che sono di sotto a' cieli.

3. Nel senso aff. al not. in Amare (Dio l'amò). [T.] Bocc. Dec. 8. 301. Se dalla opinione de' volgari [illegible] commendati i tesori io ne sono, non come cupido, ma, come dalla fortuna amato, abbondante. Virg. Quos aequus amavit Juppiter.

4. Di cose. Petr. Canz. 4. 4. (C) Così lungo le amate rive andai. Buon. Fier. 3. 2. 15. (Man.) Nelle dolci [illegible] amate tazze.

5. [Uccell.] Dant. Par. 23. (C) Come l'augello intra l'amate fronde, Posato al nido de' suoi dolci nati.

6. Fig. [T.] Sannaz. Arcad. 48. I quali alberi dalle care viti amati dimorano continuamente con quelle in graziosi abbracciari.

AMATO. [T.] Sost. V. il Port.

AMATO. Agg. Da Amo. Uncinato a guisa d'amo. Varch. Stor. 3. 66. Molte delle picche erano amate, o ramate, che se le chiamassero. Botta, cit. dal Grassi in PALLA. Ponendo la mira agli alberi della fregata nemica, e traendo con palle amate e ramate.

AMATORE e † **AMADORE.** [T.] S. m. verb. Da AMARE. Anche come Agg. Nel senso filosofico, Colui che rivolge a un ente determinato il suo affetto. Nell'Amatore può riguardarsi l'intelligenza, l'intenzione, l'intensità dell'affetto, l'abito, e altre condizioni più o meno essenziali. [T.] Legg. B. Umil. 85. I veri amatori di lui (Dio) fedelmente amava. S. Cat. Lett. 52. Diventa amatore della somma ed eterna verità. S. Bon. Op. Asc. 31. 4. Amatore di Cristo. Jac. Tod. 340. 1. — Bocc. Nov. 6. 2. (C) Santo e tenero amatore della cristiana fede. G. V. 2. 10. 3. Il più fedele amatore di Santa Chiesa. [T.] In nobile senso, del bene, del vero. Plat. [illegible] — Dav. Scism. 15. (C) Gli amatori del vero e del onesto la causa difenderanno. [T.] S. Cat. Lett. 179. Della virtù. E. 153. — Dav. Scism. 14. (C) Amatori della messa. [T.] Passav. Specch. Penit. 226. Della vanagloria. — Dav. Lett. 11. (Man.) Troppo amadore dell'antica semplicità. Segr. Fior. Art. Guer. proem. (C) Quelli delle antiche azioni sono amatori. Nard. Vit. Gior. 56. Qualunque era veramente amatore della patria. [T.] Mach. Stor. Giano della Bella, di stirpe nobilissimo, ma della libertà della città amatore.

[T.] Amatore della campagna, della caccia. Hor. Urbis amatorem. Dice più l'abito e le significazioni esterne in questo senso, che Amante.

2. Di cose che più concernono la mente. Segn. Stor. 10. 273. (Gh.) De' virtuosi e letterati si mostrava (Paolo terzo) molto amatore. Borg. Rip. 498. [illegible] di Gherardo Capponi, amatore de' virtuosi. Vas. Op. Vit. 3. 212. Matteo Cristiani, amatore di queste arti. Menz. Coste arreg. Proem. (Gh.) Amatori de' buoni poeti. [T.] [illegible] Amatore d'opere d'autore qualsiasi. [Val.] Cocch. Op. 2. 106. [illegible] nel paese da' moderni amatori dell'antichità. [T.] Salvin. Disc. 6. 6. 20. Amatore [illegible] eccellenza e possessore d'opere [illegible] — Amatore di pittura, di musica, d'altre arti belle, dice affetto più intelligente che Amante. I Fr. in questo senso l'usano assai. Amateur. [Ross.] Dilettante. Don. Inv. 4. Or qui a benefizio degli amatori di questo nobilissimo instrumento voglio insegnare un nuovo e facilissimo modo di accordare tutto il concerto. [Val.] Fortig. cap. 81. La qui si spoggia l'ale bel Parlo agli amatori intorno. Buonaventuri Ora. fun. Franc. p. 19. Egli dell'eloquenza e della poesia fu oltremodo amatore e coltivatore.

3. Chi ama donna, in mal senso. Petr. cap. 6. (Gh.) C. La vedovella ardita Che fe' il fosco amador, del capo scemo. [Camp.] Guid. Giud. VIII. 2. — G. V. 12. 4. 1. Med. Vene.

[T.] In senso migliore. [illegible] Am. Scorr. 249. Gramar crude le stelle, iniquo il fato. Costume sia d'un amator sprezzato.

[T.] Fuor dell'uso poetico, e pur parlando di persona, indica amore universale, pronto a abbracciare tutte le persone del sesso. Grande amatore di donne. Hor. Invidus, iracundus, iners, vinosus, amator. S. Cat. Lett. 8. Amatore di se medesimo.

Petr. cap. 2. (C) Il vano amatore che la sua propria bellezza disiando fu distrutto (Narciso).

4. Fr. [Camp.] Bald. Naut. 101. Questa (la calamita) l'alta virtù che le dà il cielo Non [illegible] infonder può, se avvien che il ferro, Non ingrato amatore, a lei conceda Il desiato bacio.

AMATORIO. [T.] Che riguarda l'amore. Che lo serve, lo provoca. Poesie amatorie. Che trattano in gen. di cose d'amore. [T.] Così La poesia d'Anacreonte è tutta amatoria. Quelle del Petrarca son rime amorose. Amatorie le prose del Boccaccio, non gli Asolani del Bembo. — Lasc. Cen. 2. Nov. 7. 191. (Gh.) Deliberò (il pedagogo) fare una lettera amatoria e mandargliela.

[T.] In buon senso. Camp. Volg. Bib. Gross. Cant. Tu dunque, come spirituale, spiritualmente canta le parole amatorie. — Più sovente in mal senso. Guicc. Stor. 18. 31. (C) Non si divertiva il Re d'Inghilterra delle cure amatorie. (In questo senso non bell.)

2. Bevanda o altro dato per accendere amore. [T.] Segner. Crist. Instr. 3. 161. Mirate se ciò non è un [illegible] affatturate di quel maschero amatorio che si dava per affatturare esse gli altri. Buon. Fier. 2. 4. (Pocula amatoria, in Svet. e in Paolo, Veneficii, in Plin.) [Camp.] Salin. Epit.

3. [Val.] Cocch. Op. 2. 161. Febbri cotidiane le quali generalmente dependono da qualche durevole noiosa e feroce solecitudine, come sono principalmente le febbri amatorie.

4. Term. anat. Salvin. Disc. 1. 331. (C) Havvene uno che muove l'occhio in giro; e perciocchè questo movimento è da amanti, tal muscolo appellasi da' Notomisti amatorio. E 1. 332. Il muscolo che rotante o amatorio si chiama.

AMATRICE e † **AMADRICE.** [T.] S. f. d'AMATORE. Anche come Agg. Trol. Mist. 37. (C) Madonna, Maria, la quale sei misericordiosissima, e sopra tutti gli altri amatrice de' peccatori. Legg. B. Umil. 84. (Gh.) L'amatrice di Dio lui [illegible] veri amatori di lui fedelmente amava. Omel. Orig. 297. (C) Dolce Gesù, questa tua amatrice fedele. — E. 286. In che ha offesa la dolcezza del vostro cuore questa vostra amatrice, [illegible] voi vi siate nascoso da lei? [T.] Sac. Camp. Rosel. Avendo la immensa bontà di Dio amatrice degli uomini pazientissimamente tollerati i gravi peccati della Italia.

[T.] S. Cat. 277. Amatrice della verità. — Barber. Regg. 356. (Gh.) [illegible] amatrice della pietà e del bene.

[T.] Denota un affetto generale, o un affetto che non può dirsi amore. Amatrice della musica, della pittura.

† **AMATTAMENTO.** S. m. Da AMATTARE. Accennamento. M. V. 2. 37. (C) Di che spaventati s'arrestarono, senza stringersi più alla terra, e già per segni e amattamenti che que' della porta facessono, ed eziandio chiamandoli ad alte boci, non s'attentarono di venire più innanzi. (Così hanno ottimi mss.)

† **AMATTARE.** V. n. ass. (Mar.) [Fors.] Chieder soccorso per mezzo di certi segnali, e chiamando ad alta voce. Guiff. Gale. 1. 117. E finalmente alla nave fe' segno Che s'arrese ben com'ebbe amattato.

AMAUROSI. S. f. (Med.) Gr. Ἀμαύρωσις, da Ἀμαυρόω, fo oscuro, da Ἀμαυρός, oscuro. Paralisia della retina, che si riconosce alla perdita più o meno completa della vista, di cui si lagna l'ammalato, con [illegible] non perdendo la sua trasparenza e di ordinario [illegible] alla dilatazione ed all'immobilità della pupilla. (Mt.) Red. (c. 1. del Paste,). (Gh.) Celebrano il pepe di Congo per medicamento specifico contro a questo male, che dai Greci fu detta Amaurosi, e da Latini dicesi gutta serena. Cocch. Bagn. Pis. 208. Amaurosi o gotta serena, cioè che non altera l'apparenza la chiarezza di quella sfera dell'occhio. — Vall. E Op. 2. 208. Così possono intendere, e meccanismo le immediate cagioni delle macchie [illegible] volanti, e delle scintille e della varia amaurosi [illegible] gotta serena.

2. (Bot.) Nome usato da Dioscoride, creduto sinonimo di Cicuta. D. Pont. Comun. [illegible], pianta vecchia, che tra i suoi deleterii fenomeni conta anche quello di togliere la vista. (Mt.)

AMAUROTICO. Add. (Med.) Epiteto della febbre nervosa nelle amaurosi. (Mt.)

† **AMAZIONE.** [T.] S. f. verb. d'AMARE. Amore più nell'atto che nei molti altri sensi. Cavalc. Pungil. 163. (C) E in [illegible]

† **AMAZONA,** † e **AMAZONE** e † **AMAZONEO.** [T.] V. AMAZZONA, e AMAZZONE, e AMAZZONEO. (Così scrive il Gh., al suo modo gli [illegible] e così forse sarà in alcuni Cod., per la varietà di scrittura che viene intorno in tali parole.

AMAZZONA. [T.] S. f. Amazzone. Bocc. Teseid. 2. 41. (Gh.) (Posa l'accento sulla penultima, come in Gerione, e Gerione.)

† **AMAZZONA.** [T.] Agg. f. Bocc. Teseid. 3. 37. (Gh.) Zanon. Poet. fant. p. 41.

AMAZZONE. [T.] S. f. Le Amazzoni favoleggiavansi popolo tutto di donne guerriere, prima lungo il Tanai, poi lungo il Termodonte. Dal mortificarsi, nell'infanzia, la mammella diritta per meglio trar d'arco, o dal vivere insieme ἅμα ζῆν. Car. En. 11. (Gh.) In tal sembianza Termodoonte i bei [illegible] stanchi delle Amazzoni [illegible] vide in battaglia Alteggiare Ippolito. Salvin. Disc. 2. 64. (C) Il regno delle Amazzoni, se e' fu vero, e per conseguente dimostra essere capace la donna e di governo e di valor militare. Bemb. Asol. 2. 100.

2. [T.] Amazzone chiama Virg. Camilla. E il Chiabr. (Guer. e Got. 4. 40.) una donna guerriera. E così dicesi Donna forte, ardita e esercitata virili.

Trasl. [T.] Segner. Paneg. Amazzone di Gesù (d'una santa).

[T.] I Fr., e quindi gli Italiani Vestito da Amazzone, quel di donna che monta a cavallo.

† **AMAZZONEO.** [T.] Agg. Amazzonio. Bocc. Teseid. 1. 62. (Gh.)

AMAZZONIO. [T.] Agg. Delle amazzoni o Da amazzone. Anguill. Met. 12. 219. (Gh.) L'amazzonia guerra. E. 9. 79. Nell'amazzonia sede. [T.] Nel senso potrebbesi Amazzonio vigore, ardimento. Ovid. Amazonia securis. Comodo imperatore chiamava Amazzonia una sua femmina vestita da Amazzone, e i cortigiani di lui, Amazzonio, dalla cortigiana, il dominatore, come Agosto da Augusto.

AMBA. S. f. (Bot.) Arcont. Nome antico di un albero da frutto, nativo del Malabar, conosciuto dai Botanici sotto il nome di Mangifera indica. V. MANGIFERA.

AMBAGE. [T.] S. f. Da Am, Intorno, e Ago, Condurre e Condursi. Circuito, e però più lungo. Nel propr. ha es. lat., non ital., ma intender bisog. Lunga ambage di vie, e sim., giacchè questa voce, non rara nel popolo, è fatta frequente in più scritti del secol nostro, che ne sentono il bisogno.

2. Fig. Lungo giro di parole apposta per nascondere parte del vero. Dant. Par. 17. (C) Nè per ambage in che la gente folle Già s'inviscava. (Gli ambigui responsi de' falsi oracoli.) Ma con chiare parole rispose il Beato a Dante. But. Iv. Par. 17. Per ambage, cioè per circuizione e involuzione di parole. Benin. Tebaid. 2. 301. (Gh.) Ed ei giunse e spiegò le ambagi. [T.] Aprire e sim. — E 4. 133. (Gh.) Sparve, e li lasciò confusi Nel dubio senso delle oscure ambagi. Poliz. Stanz. 2. 37. Sciolto [illegible] la ambagi al giovanetto Fu mostro de' suoi fati il leggier corso. Bocc. Filostr. 5. 17. (C) Se Calcas (l'errante ente) per ambage e per errori Qui non ci mena.

3. Ambage, anco d'atti e di fatti usavano i Lat., e potrebbesi no.

[T.] Andare con ambagi, segnatam. de' fatti e di parole o ma. fine.

4. [T.] Parlare. Rispondere per ambagi, [illegible] o per confusione d'idee, o per accortezza d'arte maligna.

[T.] In senso di cose vaghe e ondulate in se, e in dirle. Virg. Longa est injuria, longae Ambages, sed summa sequar fastigia rerum.

5. Il pensiero e l'animo dell'uomo può essere

avvolto e avvolgere se stesso in ambag. [illegible] *Med.* *Son.* 43 [illegible] La santa luce che mi mostrava la via nel ambage (*E qui e in quel di Dante pare che Ambage sia plur., come dicono tuttavia Le gente, e sim.*)

[T.] Ambage di congetture, di sofismi.

AMBAIBA o **AMBAITINGA.** S. f. [illegible] [D. Pont.] *Nomi volgari della Cecr[illegible] pelata, L. Albero originario dell'America meridionale, notevole per l'ampiezza del canal midollare, e per la qualità del legno sommamente leggiero, poroso ed infiammabile, quando è secco. È molto ricercato come combustione, ed anche per farne docce, acque dott., ecc., donde i nomi volgari di Legno trombetta, Legno da cannone, Legno* [illegible]

AMBAITINGA. (Bot.) V. AMBAIBA.

AMBAPAJA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Albero nostro de' Malesi* [illegible] *frutti mangerecci, più conosciuto sotto il nome di* Papaja (Carica Papaja L.) V. PAPAJA.

AMBARI. (Bot.) [M. F.] *Frutto d'un albero delle Canarie. A usta* 222. L'albero [illegible] da il frutto [illegible] nato Ambar, è grande e grosso [illegible] la grandezza di quella della noce. [illegible] Il frutto è della grandezza d'una noce verde ...

AMBAROLDENDRO. S. m. (Bot.) *Dal gr.* [illegible] *Albero. Nome dato all'albero che produce lo Storace liquido, specie di resina o balsamo usato in medicina. Sembra desunto dall'altezza dell'albero, e dal peso del suo legno.* V. [illegible] (Mt.)

AMBARVALE. [T.] Agg. *Dal lat. Am e Arvum. Intorno ai campo.* [T.] Ostia, sacrifizio, festa ambarvale.

[T.] Gli ambarvali, *sottint.* Sacrifizi, *e sim., corrispondevano alle cristiane Rogazioni, preci e processioni per il felice raccolto.*

AMBARVALI. [T.] S. m. Plur. V. AMBARVALE.

AMBARVASTI e **AMBARVATE.** (Bot.) [D. Pont.] *Nome d'una specie di Leguminosa, del genere Citiso (Cytisus Cajan, L.), originaria del Madagascar, i cui legumi formarono in alcuni distretti la parte principale del nutrimento agl'indigeni.*

AMBARVATE. (Bot.) V. AMBARVASTI.

AMBASCIA. [T.] S. f. *Affannosa difficoltà di respirare, con dolore. È dunque d'ordinario più che Affanno.* [illegible] *nel suono a Ansare, e l'Amb è intensivo.* [illegible] [illegible] *Ambactus. Serto me renatus.* [illegible] 302. [illegible] e il più [illegible] se non fosse [illegible] che la persona avesse tossa o asma o altra infermità, che le faccia ambascia o noja lo stare [illegible] (Camp.) [illegible] *Mascal* [illegible] 31. Alla tosse vecchia, al sospiro, all'ambascia ed all'affogamento di gola [illegible] (*da passione*) subitamente. — *Nov. Ant.* [illegible] 3. [illegible] disse loro con tanta ambascia che appena poteva.

Red. Lett. 1. 72. (Man.) Cavalli che hanno tosse, difficoltà di respiro, ovvero asma o ambascia.

[illegible] *Plut. Op.* 1. 281. Nell'ardore ed ambascia della febbre si cangia spesso or l'una or l'altra coperta per rinfrescarsi. — *Legg. B. Umil.* 109. (Gh.) Essendo ella tormentata da una grande febbre, con [illegible] d'ambascia [illegible] caldo [illegible] che le desse da bere un poco d'acqua.

[Camp.] *Fav. Esop. Mascal.* [illegible] 43. Crebbegli un'ambascia grandissima [illegible] affogava il cavallo, tanto era cresciuto l'umore dentro al gorgozzule.

2. *Non di morbo, ma di fatica più o men travagliosa. Ar. Fur.* 34. 45. (C) Al fin con molto affanno e grave ambascia Esce dall'antro. *Dant. Inf.* 24. Leva su, vinci l'ambascia (*del salire*) Coll'animo che vince ogni battaglia, Se col suo grave corpo non s'accascia. [illegible] 33. E il duol che trova in su gli occhi rintoppo (*del gelo che reprime le lagrime*), Si volve in entro a far crescer l'ambascia. [T.] *Bern. Orl.* 16. 22. [illegible] un [illegible] Andar gli lascia [illegible] Nella memoria il crudo colpo suona [illegible] che per l'affanno e per l'ambascia, Tutto (*Agricane*) sopra l'arcion s'abbandona.

3. *Dell'animo. Med. Arb. Cr.* 3. (Man.) Il fiore di quest'albero (*della Croce*) [illegible] sono in [illegible] ansietà e in ambascia spirituale. *E* 34. (C.) Onde [illegible] ambascia, e con tanta ansietà prega il Padre. *Salvereg.* 62. Lo nostro cuore sente grande ambascia. [T.] *Ser. Pac. Rim.* 2. 404. [illegible] d'Amore passan [illegible] ambasce. — *Ar. Fur.* 45. 58. [illegible] e l'ambascia. *Dant. Purg.* 11. E venni qui (*in Purg., dice Dante*) per l'infernale ambascia. [Camp.] *E. Par.* 26.

[T.] *Potrebbesi anco* Le ambasce de' poveri.

4. *Per estens.* [T.] Ambascia dello scrivere, del correggere, del comporre [illegible]

5. *E per ispeci.* [illegible] *di gelosia.* [Camp.] *Cecch.* *Esalt.* [illegible] 3. Il vostro medico [illegible] non per un [illegible] a levarsele D'attorno, che le fa crescer l'ambascia [illegible]

AMBASCIADORE. [T.] S. m. *Men com. di* Ambasciatore. *Bocc. Nov.* 16. [illegible] *E.* 3. 16. [illegible] *Vell.* 81. *Men. Varch. Stor.* 16. 531. *Cr. Ar. Fur.* 21. 109.

AMBASCIADORUZZO. [T.] *Dim. dispr. d'*AMBASCIADORE. *Fam. e per cel. in Franc. Sacch. Nov.* 71. (C) Il quale udito dal gran [illegible] ambasciadoruzzo com'era stato trattato. [T.] Ambasciatoruzzo *sarebbe pesante a proferire.*

AMBASCIADRICE. [T.] S. f. *Men com. di* Ambasciatrice. (Mt.)

AMBASCIARE. [T.] *Neut. pass. Patire ambascia. Non com. Sann. Arcad. egl.* 2. p. 20. (Gh.) A loro agnelli già non [illegible] O che [illegible] che possedano. E i nostri col fiatar par che s'ambascino.

Neut. Assol. Non com. Fr. Giord. Pred. R. (C) Lo trovò per la strada che [illegible] e ambasciava.

Dell'animo. Fr. Jac. Tod. (C) Cristo, amor mio Per cui ambascio.

2. *Att. Dare ambascia.* [T.] *Cavalc. Frut. ling.* 338. Per formare [illegible] ambascia altre persone [illegible] (*Qui per iperb. e non com.*) *Ma potrebbesi.* [illegible] la ambasciava [illegible] gelosia [illegible] *non com. però.*

† **AMBASCIARIA.** [T.] S. f. *Ambasceria. Pecor.* 9. 8. [illegible] (C.)

AMBASCIATA. [T.] S. f. *Atto dell'andare ambasciatore. In Cesare è Ambactus, voce gallica,* [illegible] *ed è anco germanica.* [illegible] *e persona fedele, può tenere l'uso della voce moderna.* [M. F.] *I. Magr. Not.* [illegible] *eccl. dice che deriva dal longob.* Ambascia, *Viaggio per trattar negozi. Legg. Borgogn.* — *Cron. Vell.* 84. (C) [illegible] stato in ambasciata [illegible]

2. *La cosa o le cose dette o da dirsi nell'ambasciata.* [T.] *Serdon. Stor.* 13. 510. Fu rimandato con queste ambasciate nel palazzo reale. *Corsin. Stor. Mess.* [illegible] 121. Vassalli del [illegible] re che porterebbero un'altra ambasciata per avvalorire la prima. *E* 183. Il color delle penne accennava il tenore dell'ambasciata: le rosse guerra, le bianche pace — ambasciata di pace, di guerra. *Corsin. Stor. Mess.* [illegible] 140. Attribuirono a divino favore il ricevere quell'ambasciata in tempo che essa rinnovava rigetto [illegible] Messenj. *Cavalc. Frut. ling.* 1. [illegible] ambasciata. *Vill. M.* 52. Esposono (*esposero*) la loro ambasciata solennemente [illegible] signori e [illegible] grandi e buoni cittadini di Firenze adunati per la detta cagione. *Malesp. Stor. Fior.* 189. Disposta (*esposta*) l'ambasciata al re Carlo e a' suoi baroni, [illegible] loro una grande superbia quello che gli era mandato a dire a uno de' maggiori re de' Cristiani [illegible] di piccolo affare. *Sen. Comp. Rir.* Esposi l'ambasciata del popolo fiorentino. *Monac. Lett.* 3. 115. Esposta la detta ambasciata, presa a lato di luogo e di tempo, discendemmo a domandare e supplicare alla sua maestà [illegible] le altre particolari domande. [illegible] *V.* 7. 41. 1. [illegible] sua ambasciata. [T.] *Serd. Stor.* 13. 509. Tornasse a' suoi con questa ambasciata.

3. *Le pers. mandate e il loro accompagnamento.* [T.] Mandare una solenne ambasciata. — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Quando arrivò l'ambasciata alle porte di Roma. *G. V.* 12. 107. 3. [illegible] la più ricca e onorevole ambasciata che uscisse di Firenze.

[T.] *Oggidì l'Ambasciata componesi di consiglieri e di segretari.*

4. [T.] *Ambasciata è l'Uffizio dell'ambasciatore e il Palazzo ch'egli abita.* Alloggia all'ambasciata di Francia. Scrivere all'ambasciata. Chiederle il passaporto.

5. *Per estens.* [T.] *Cas. Lett.* 3. 71. I designati (*al cardinalato*) erano [illegible] fra [illegible] al quale [illegible] ambasciate e altre [illegible]

6. *Invito di Messaggio, per atto. Bocc. Nov.* 19. 20. (C) [illegible] d'[illegible] a [illegible] e dite le [illegible] l'ambasciata [illegible] con gran festa ricevuta. *Fr. Bocc. Amm.* 39. (Man.) Le tece l'ambasciata. [T.] [illegible] l'ambasciata [illegible] Un servo porta l'ambasciata [illegible] *da casa a casa, ma da una a altra strada.*

Ambasciate d'amore [illegible] *Bocc. Nov.* 25. 5. (C) Nè per ambasciata di femmina, nè per lettera [illegible] *perchè* [illegible] *E.* 26. 8. [illegible] ha segretissimamente con lui ambasciate [illegible]

7. *Per estens.* [T.] *Magal. Lett.* Una simile ambascia [illegible] a se medesimo.

AMBASCIATISSIMO. [T.] *Superl. d'*AMBASCIATO. [T.] Ambasciatissima, non per lo strano de' suoi concetti [illegible] ma per la malattia del suo cuore.

AMBASCIATO. [T.] *Part. pass. d'*AMBASCIARE. [Camp.] *Mor. S. Greg.* [illegible] (*la mente umana*) [illegible] dalla superbia, alcuna fiata è ambasciata [illegible]

AMBASCIATORE e † **AMBASCIADORE.** [T.] S. m. *Persona mandata da uno Stato al capo d'altro Stato per trattare di cose pubbliche o per segno di buona amicizia. Ha grado più alto dell'Inviato. Cron. Vell.* 81. (C) [illegible] Tommaso [illegible] ambasciatore di questo Comune. *M. V.* [illegible] 44. I Perugini crearono [illegible] ambasciatori. [T.] *Legg. Sen. del* [illegible] suoi ambasciadori e mandò pregando el Saracino. [illegible] *Ciul.* Che ambasciadori [illegible] andassero a loro. — *Cron. Vell.* 81. (C) Ambasciatori [illegible] *Cam.* [G.] 7. 71. Ambasciadori [illegible] Perugia e del conte Simone. — *Bemb. Stor.* 4. 44. (C) F. Capponi ambasciatore della Repubblica. *E* [illegible] Gli ambasciadori del re Carlo [illegible] re di Spagna [illegible] fecero triegua per sei mesi nell'Aquitania. *Bocc. Nov.* 16. 30. Ambasciadori di Currado. *Varch. Stor.* 15. 531. (Man.) [illegible] opera [illegible] ambasciatore dell'imperadore in Roma che il Cardinal de' Medici [illegible] Castel Santagnolo a Roma. [Camp.] *G. V.* 7. 111. Essendo [illegible] al re d'Inghilterra [illegible] Artivelli di Guanto [illegible] e maestro di tutta la comune di Fiandra con altri ambasciadori di Guanto e d'altre ville [illegible] di Fiandra, e dopo molti parlamenti [illegible] ambasciadori [illegible] [illegible] *Arch. B. Montap.* Era col Ghibellini fuorusciti capitano e primo di reputazione in Fiandra [illegible] e a lui come capo di tutto l'esercito de' Ghibellini [illegible] (*fecero*) ambasciatori [illegible] e comporsi per la città dentro (*pei Fiorentini, non uscite di città*). [T.] *Machiav. Legaz.* 6. 128. Non avendo voi mandati gli ambasciadori. *Vill. M.* 172. Gli ambasciatori... furono mandati a Serezzana per fermare la pace coll'arcivescovo di Milano e co' suoi aderenti ghibellini. *E* 2. 175. [Camp.] *Quello che il Borg.* [illegible] *dice* Osservar la ragione agli ambasciatori, *in forma moderna sarebbe* [illegible] *diritto.* Osservare [illegible] delle genti. [Camp.] [illegible] *Op.* 1. 8. Dando [illegible] udienza [illegible] ambasciadori, procederebbe tal cosa con [illegible] [T.] *Ammir. Stor.* 1. 543. La repubblica fiorentina [illegible] mandò ambasciadori a Cesare [illegible] a quali fu dato in compagnia un Sindaco del Comune. *Sen.* [illegible] ambasciatore (*presso il Papa*). — *Tass. Messag.* [illegible] *ed.* [illegible] (*Gh.*) E questi sono li ambasciatori residenti, de' quali è uffizio non meno il fare complimenti che il trattare i negozi, e quando egli [illegible] del residente s'intende per [illegible] che appresso un principe sostiene la persona di un altro principe per significazione [illegible] e di stima, con autorità di trattare tutto ciò che [illegible] ed al onore [illegible] si appartiene, a fine di conservare [illegible] *Varch. St.* [illegible] risedeva ambasciatore in Firenze per la signoria di Vinegia.

Ambasciatore ordinario. *Che sta presso un altro governo a trattare le faccende che via via richiedono l'opera sua.* **Straordinario.** *Mandato a tempo per una occasione speciale. Bentiv. Lett.* p. 55 e p. 122. (Gh.) [illegible] Torino, [illegible] alloggia nella medesima casa dove [illegible] signor [illegible] ambasciatore straordinario di Francia per occasione [illegible]

Introduttore degli ambasciatori. *Chi nelle Corti ha l'uffizio* [illegible] *accompagnare* [illegible] *del principe. Gli è una specie di nobile cavaliere.*

[T.] Ricevere in udienza solenne un ambasciatore [illegible] ambasciatore [illegible] credenziali. *E richiamato* [illegible] *segno di* [illegible] *due Stati* [illegible] *principio* [illegible]

2. [T.] **Ambasciatore non porta pena,** *modo fatto* [illegible] *d'quel che si deve alla fraternità umana e alla ospitalità; e usasi anco nel*

discorso fam. a temperare, o davvero, o per celia l'acerbità di cosa che dicesi o reputasi far credere detta in altrui nome. — Ar. Fur. 24. 109. (C) Ne si contentò Pier dir, che ambasciador pena non porta. [Val.] Ver. *Samm.* 2. 17. — Salv. in *Pros. Fior.* 2. 109. (Man.) Quanto all'eccezione del non essere convenevole a poema grave e epico, fa [illegible] con Omero, ch'io non ci ho che fare, l'ambasciatore, come si dice il proverbio, non porta pena.

Fig. Dell'Arcangelo a Maria. Domin. Gov. *fam.* 28. Ambasciatore.

3. *Il Messo per ato C. pop. tosc.* [A. Con.] Val più 'na parchina del [illegible] amante Che dell'ambasciator che ne fa tante.

Anco d'ignobil cose. Ma non nel senso. Bocc. *Nov.* 33. 11. (C) Per un cauto ambasciatore gli significò.

4. [T.] *Per estens.* Ambasciatore, *quasi trasl.* C. *Pop. Tosc.* Se lo sospiro avesse la parola, Che bravo ambasciatore che sarà!

[T.] *Pass. Aff. Bim. buri.* 3. 369. [illegible] E da rimanere [illegible] senza un dottore. Che pareva de Federico [illegible].

† **AMBASCIATORE.** [T.] S. m. *verb.* Da AMBASCIARE, non da Fare ambasciate. [Val.] *Lett. Greg.* 13. *a Fed. II.* (Firenze 95).

AMBASCIATORELLO. [T.] S. m. *Ambasciatore di poco conto.* [T.] Ambasciatorelli che servono alle feste di corte, e che sono per mostra, come comparse di teatro.

AMBASCIATORIO. [T.] Agg. *Proprio o conveniente a ambasciatore. Ma oggi più converrebbe* [illegible] [Cors.] Tass. *Rinal.* 4. 25. Prudenz' [illegible].

AMBASCIATRICE e **AMBASCIADRICE** e **IMBASCIATRICE.** S. f. f. AMBASCIATORE. *Moglie dell'ambasciatore.* Bat. *Epist.* 176. (Gh.) La [illegible] ambasciatrice di Spagna essendo a Frascati nella villa Aldobrandina, vedendo le belle acque e altre cose di [illegible] disse: Io non mi [illegible] a dir [illegible] per non distruggere sì belle [illegible] Redi, *Lett.* p. 34. Alla signora ambasciatrice di Spagna a Praga.

[T.] *Potrebb'essere in modo di Sost.* Una donna mandata ambasciatrice, È andata ambasciatrice di sè. *Ne abbiamo es.*

2. *Come Agg.* Burch. 1. 70. (C) Vanne in quel mezzo ambasciatrice a [illegible] Bem. *Fior. Epist. Ovid.* 3. 32. (Man.) Mercato, o Greci, [illegible] sposa Ambasciatrice al mio Signore e sposo. Salvin. *Iliad.* l. 3. p. 69. (Gh.) [illegible] Iride a Elena [illegible] venne. *Legg. di Sant. Mart. e Mada.* [illegible] Questa grazia ha ricevuta, perocchè se' fatta ambasciatrice del Re del cielo!

3. *Non di pers.* Salvin. *Iliad.* l. 2. p. 31. (Gh.) Una divina Voce che [illegible] altrui recava, voce di Giove Ambasciatrice.

4. *Fig.* Vinc. Mart. *Lett.* 4. (Gh.) Aspetto con desiderio la terza *lettera*, che sarà ambasciatrice dell'arrivo e della salute vostra. *Imman. Sessa.* 38. L'aura de Primavera è ambasciatrice della notte.

AMBASCIERIA e **AMBASCERIA** e † **AMBASCIARIA** e † **IMBASCIARIA** e † **IMBASCIERIA** e † **IMBASCERIA.** [T.] *S. f. Il fare e Atto del fare un'ambasciata, e del commetterla, o dell'essere ambasciatore.* Bocc. *Fiorett. dall'Alamanni.* (Gh.) Uomini atti a portare ambasciata. Borgh. *Mon.* 158. (C) Andando in ambasceria i senatori in questi tempi per [illegible] a' forestieri più orrevoli, erano dal pubblico accomodati d'anella d'oro. Tac. Dav. *ann.* 2. 44. Chiamava Maraboduo fuggitore [illegible] ambascerie. Ar. *Fur.* 46. 75. Tanti signori e ambascerie mandate Di tutto il mondo, non aveano fine. Tac. Dav. *ann.* 15. 210. Fecesi per ordine del Principe che ne' consigli delle provincie niuno proponesse di ringraziare del ben servito chi [illegible] il reggimento, nè ne venisse ambasceria. [T.] Segner. *Mann. Dic.* 3. 4. Non rimase di sostener pomposissime ambascerie. — Bentiv. *Lett.* 53. (Gh.) Ritornato dall'ambasceria d'Inghilterra. Varch. *Stor.* 14. 529. (Man.) Tornando il priore di Spagna dalla sua ambasceria.

Non di potentato propriam. Pecor. g. 8. n. 2. p. 179. ed. Pog. (Gh.) [illegible] Romagna ambasceria per sollevare il giovinetto Curradino (*Corradino*) che passasse di qua in Italia.

2. *Soggetto dell'ambasciata.* Men. com. *Intr. Vat.* 60. (Gh.) Dacchè i suoi ambasciatori ebbero saviamente e bene proposta la loro ambasceria. *Fr. Dec.* 1. 92. [Va.] E 2. 19. L'ambasceria fu assai umile e di buonaria, se gli ambasciatori non fossero stati fieri.

3. *Le pers. mandate.* G. V. 9. 7. 4. (C) Lo imperadore venne a Losanna con poca gente, attendendo suo sforzo e l'ambascerie delle città d'Italia, [illegible] tendo ciò Fiorentini ordinaro di mandargli una ricca ambasceria. [T.] *Morg.* 5. 26. Mandare (*mandarono*) ambasceria. — Nard. *Hem. Stor.* in *Deiz. Ecclet.* 18. 5. (Gh.) Ad 30 di Dicembre, si partì di Firenze in ambasceria e andò al Papa. F. 76. Giamb. *Orat.* 361. (C) Le spaventate ambascerie di diverse provincie l'una dopo (*dopo* l'altra) vegnendo. [T.] *Vit. Plut.* Quando bisogno faceva [illegible] ambasciadori d'Atene ambassero a loro, se nelli [illegible] valea [illegible] che [illegible] Ar. *Fur.* 39. 48. (C) Vi trovò che [illegible] L'ambasceria de Bulgari già ci era. *In questo senso Ambasciata direbbe le persone tutte attenenti all'ambasciatore, ferme in un luogo, o che vanno per ivi fermarsi. Ambasceria gli ambasciatori stessi, che per lo più vanno a un fine determinato, e ritornano.*

6. † *Imbasciata,* [illegible] Serdon. *Lett.* 4. 900. Ed. Fior. 1580. (Gh.) *Ma potrebbe usarsi in questo senso tuttora per celia e ironia.* [T.] Ambascerie amorose.

† **AMBASCIO.** [T.] *S. m. Ambascia.* Pataf. 5. (Mt.)

AMBASCIOSAMENTE. [T.] Avv. d'AMBASCIOSO. [T.] Ambasciosamente [illegible].

AMBASCIOSO. [T.] Agg. *Che sente ambascia.* Petr. *Uom. ill.* (C) ambasciosa e con pietosi prieghi e lacrime.

[T.] *Più conforme all'uso com. sarebbe nel senso di Cosa che* [illegible] *ambascia.* Ambasciosa [illegible], agonia, novella. *Ma nell'uso non vive.*

AMBASSI. *Due.* [T.] *Mod. quando due* [illegible] Bat. Varch. G. 1. [illegible] Nel [illegible] se non [illegible] dire ambassi, tre, due e asso. [N. F.] *Comunem.* Bassi.

2. *Dicesi* **Aver fatto ambassi in fondo,** *di Chi ha mandato male ogni sua cosa; figura tratta da* [illegible] Buon. *Fier.* 3. 1. 15. (C) Gli spiriti [illegible] restar sul tavoliere Per aver tosto [illegible] ambassi in fondo.

† **AMBASSO.** *Lo stesso che* Ambassi. *Bim. buri.* 1. 2. 307. (M.) [illegible] ambasso.

AMBE. *Pron. pl. L'una e l'altra delle due. Tutte e due.* [illegible] *dicesi anche* Ambo, *ch'è dei due generi e della lingua scritta.* D. 1. 8. 40. (C) Allora stese al legno ambe le mani. Petr. *Canz.* 8. 5. E [illegible] nel [illegible] ambe le luci Ch'alla strada d'amor mi fur [illegible]

AMBEDUE e † **AMBEDUI,** † **AMBEDUO.** *Pron. com. comp. da* Ambo e Due. Petr. *Canz.* 30. 4. (C) E temo ch'un sepolcro ambedue chiuda. F. *Son.* 122. Che [illegible] non avesse spente l'ore. E lor dell'una arme ambedue senza. F. 29. Beato se, che può beare altrui Colla tua vista, ovver colle parole [illegible] ambedui. Ar. *Fur.* 35. 5. Allora ambedue entrarono nella fossa.

† **AMBEDUOI.** *Pron. com. pl.* Bim. *buri.* 1. 112. (M.) Carlo e Gandolf [illegible] ambedue. E l'ambeduoi di [illegible] degni, Se fortuna tali pensassi [illegible]

AMBELITE. S. f. (Min.) *Specie di terra minerale nera a guisa di bitume, che serviva a tingere i capelli.* Bui. [illegible] Vite, *poichè con questa terra soglionsi fregare le viti per allontanarne gl'insetti.* (Mt.) Ricett. *Fior.* 16. (M.) L'ampelite nera si trova in [illegible] Gronobles di Francia, la quale è di natura di bitume, come la terra ambelite, [illegible]

AMBETTO. [T.] *S. m. Dim. quasi vezz. dell'*Ambo *nel giuoco del lotto.* [T.] Giocare un ambetto.

AMBI. *Pron. pl. m.* [T.] *Non più usit. anco nella lingua scritta.* — Tac. *Dav. Ann.* 15. 220. (C) Ma la moglie di Vitelio avvertì che Antonio Natale e Scevino, ambi anima e corpo di C. Pisone, avevan fatto [illegible] Marc. *Bou.* 4. Queste ligustre qui, questi amaranti [illegible] in seno [illegible]

AMBIADURA. S. f. *Andatura di cavallo, asino o mulo, a passi corti e veloci mossi in contrattempo.* Aff. al lat. Ambulatura. *Provenz.* e *spagn.* Amblatura. *Franc.* Amble. Bocc. com. *Sen. Pist.* 6. Imperocchè io non so se va all'ambiadura o al trotto.

2. † *Prov.* **Perder il trotto per l'ambiadura.** *Perdere quello che ordinariamente si può conseguire per volerlo procurare con modi straordinarii: tolta la metafora da' cavalli, ai quali si può insegnare dar l'ambio contro la lor natura, senza lor torre l'andar naturale, il che si dice ancora* Perdere o Lasciare il trotto per l'ambio. Bocc. *Nov.* 73. 12. (C) E voi avreste perduto il trotto per l'ambiadura.

† **AMBIANTE.** *Part. pres.* Da AMBIARE. *Che va d'ambio: e dicesi de' cavalli, degli asini e de' muli.* Lib. *Amor.* B. 11. (C) E val meglio ad uom cavalcare un ronzin magro e che trotta, che un asino grasso e bene ambiante. *Stor. Ajolf.* E poi montò sur un palafreno ambiante. *Burch.* 1. 27. Andando mi pareva ambiante un mulo.

2. *Uom a cavallo ambiante diciamo* Chinea. (C)

† **AMBIARE.** V. n. ass. Da AMBIO. *Andare col passo dell'ambio.* Aff. al lat. Ambulare. *In franc.* Ambler. *Fr. Giord. Med. cuor.* (C) Come dice il proverbio [illegible] ad ambiare, e come la [illegible] si può bene insalare, e la verga [illegible] secca non si può bene [illegible] (C) 1. 18. 3. Testamente si cavalcò [illegible] ovvero ambiando, verso i luoghi montuosi. Lib. *Amor.* 23. [illegible] un cavallo grosso e ben formato lo quale ambiava soavemente.

2. *E trans. Riferito a persona.* Pecor. g. 5. nov. 2. (C) La fece trottare e ambiare parecchie volte in qua e in là per la sala.

AMBIDESTRO. *Agg. comp. da* Ambo *e* Destro. Aff. al lat. Ambidexter. *Che si serve egualmente dell'una e dell'altra mano,* [illegible] *adoperando la mano sinistra colla stessa facilità con che adopera la destra.* Espos. *Vang.* (C) Si era uomo ambidestro e gagliardo. Mont. *Iliad.* 21. v. 215. (Gh.) [illegible] avanti [illegible] due grandi [illegible] l'ambidestro campione Asteropeo.

2. *E trasl. Per Astuto, Scaltrito.* Algar. 4. 153. (Mt.) E, [illegible] Montagna, fu [illegible] ambidestra [illegible] da amare.

† **AMBIDUE,** † **AMBIDUO,** † **AMBIDUI,** † **AMBIDUOI,** † **AMBIDUE** e † **AMBUDUO.** *Pron. m. pl., comp. da* Ambo *e* Due. Amet. *Nov. ant.* 23. 2. (C) L'uno e l'altro [illegible] vero, perciò ad ambidue donò. Albert. 44. E [illegible] per lo Vangelio la legge di Dio, quando dice d'Elisabetta e Zacheria che ambidue erano giusti [illegible] [T.] D. 1. 28. e 3. 29. Ambedue [illegible] Post. *Fid.* 4. 9. (C) Così ferita [illegible] pagine [illegible] Lanc. *Nov.* [illegible] 3. p. 45. (Mt.) [illegible] voce, [illegible] l'uno, e [illegible] l'altra, e furono ambeduoi [illegible]

† **AMBIEGGIARE.** V. ass. *Frequent. di* AMBIARE.

2. *E trasl.* Alleg. 15. (Mt.) [illegible] teatro [illegible] attraversar la piazza.

AMBIENTE. *Agg. com.* Aff. al Part. lat. Ambiens. *Aggirante intorno e sim.* Sagg. *Nat. Esp.* 208. (C) E perchè l'aria circostante tramezzando tra le due superficie non impedisca la squisitezza del toccamento. Red. *Esp.* 1. 12. [illegible] quel tanto che [illegible] aria ambiente ne [illegible] poteva succhiare. [T.] Torric. *Lez.* 28. Sarebbe un effetto senza causa, cioè un assurdo in natura, se una palla volasse attraverso per l'aria, rispinta dal mezzo ambiente, e non aiutata da potenza alcuna che l'accompagnasse.

2. *E in forza di Sost. Quella materia fluida e* [illegible] *quello spazio anche vuoto che circonda alcuna cosa, ed in cui questa si muove. Si dice comunemente dell'aria.* [illegible] G. [illegible] corpi leggeri essere mossi all'insù scacciati dalla impressione dell'ambiente più grave. Sagg. *Nat. esp.* 5. (C) Non essendo tra ci loro altra [illegible] se non che posti nello stesso ambiente [illegible] più di questo [illegible] circondati dallo stesso ambiente, [illegible] sempre [illegible]

3. [Cont.] *Dicesi anche dell'acqua e di altro liquido.* G. G. Sag. Il contenuto [illegible] e l'ambiente un [illegible] Non si può far forza sulla superficie della nave che non si faccia similmente a tutta la macchina, le cui parti essendo solide, cioè saldamente attaccate insieme, non si possono separare e distrarre, siccome avviene [illegible] cedano all'impeto dell'ambiente esterno [illegible] l'altre [illegible]

4. [Cont.] *Part. pres.* Da AMBIRE, *nel signif. di Circondare.* G. G. [illegible] Bonsi che a [illegible] pressione della [illegible] tra il cannone ambiente e il cilindro, che [illegible] strignendo fortemente le mani poteva sostenersi senza calare, [illegible] un poco si calava lentamente. E [illegible] questa [illegible] quella l'ambito punto non spigne contro [illegible] ambiente. G. G. *Cand. Ion.* Non così angusta [illegible] che [illegible] possa [illegible] ambiente la una

AMBIGUAMENTE. [T.] Avv. d'AMBIGUO. *Fr. Giord. Pred.* (C) [illegible] ambiguamente, non apposta, ma per inesperienza o per negligenza. *Hor.* Ambigue [illegible].

[Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 14. 5. 3. Nello studio perpetuo d'infamare i capi ecclesiastici ha bensì renduta presso molti ambigua la fama loro, ma insieme non ambiguamente ha infamato se stesso.

[T.] Ambiguamente operare, da destare non solo dubbii, ma sospetti.

† **AMBIGUEZZA.** [T.] S. f. astr. d'AMBIGUO, nel senso più sospetto. *Fr. Giord. Pred. R. Espos.* (C)

AMBIGUISSIMAMENTE. [T.] *Superl.* d'AMBIGUAMENTE. [T.] Ambiguissimamente rispondere, governare.

AMBIGUISSIMO. [T.] *Superl.* d'AMBIGUO. *Gall. Lett.* (C) L'uomo, nel risolvere, ambiguissimo, e nel suo operare.

AMBIGUITÀ. [T.] S. f. astr. d'AMBIGUO.

Di Discorso. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 4. 3. [illegible] ambiguità. [illegible] *Infend. Pac.* (C) Per [illegible] ambiguità. [T.] Sciogliere l'ambiguità. [illegible]

[T.] Anco *plur.* Le ambiguità del dire. Studiate ambiguità.

2. *Di atti.* [T.] L'ambiguità del suo procedere è più debolezza che malizia.

3. *Stato della mente e dell'animo.* *Segr. Fior. Fram. Stor.* 141. (Man.) Stando in questa ambiguità, il castellano mandò a dire ai commissarii, se tra tre dì e non venivano per la rocca con suo profitto e la darebbe a' Genovesi. *Amet.* 18. (C)

4. *Delle cose che cagionano quello stato.* [T.] Ambiguità de' casi, di vicende.

AMBIGUO. [T.] *Sost.* V. AMBIGUO, *Agg.*

AMBIGUO. [T.] *Agg.* Che lascia la mente dubbia fra due o più idee. *Aur.* Agg.

[T.] Può essere ambigua una parola, una proposizione, un intero discorso. L'[illegible] cade più propriamente nelle cose [illegible]. *Pass.* 345. (C) [illegible] doppie e simili cose ambigue e dubbiose. (L'ambiguità è una delle cause del dubbio, non l'unica. Può essere dubbio senza ambiguità. Può esprimersi il dubbio in parole non ambigue punto. *E.* 316. Con vocaboli ambigui e dubbiosi [illegible] la dizione [illegible] *S.* [illegible] [T.] *Marat. Dif. Corrisp.* [illegible] Chi le interpreta le leggi, in una e chi in un'altra maniera, con essere così a poco a poco giunto lo stato legale a quel gran caos di quistioni e conclusioni ambigue, per le provvedere sì nell'affermativa che nella negativa di ragioni e d'autorità una all'altra contrarie.

[T.] Dichiarare, Distinguere i detti ambigui. *Cic.* Ambigua [illegible].

[T.] Ambigua lezione d'un codice, lettura, in una scrittura.

[T.] Può un'interpretazione di cose ambigue, o no, essere ambigua.

[T.] Ambiguo suono, anco prima d'intendere il senso, o senza riguardo al senso, se non si sa bene da dove venga o qual corpo lo mandi.

[T.] Voci ambigue, tra di senso e d'accusa. Ambigui indizi. Ambiguo rumor di fama.

2. *In cose.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 14. 5. 3. Nello studio perpetuo d'infamare i capi ecclesiastici ha bensì renduta presso molti ambigua la fama loro, ma insieme non ambiguamente ha infamato se stesso.

Cam. Pers. Cong. Bor. 58. (Gh.) [illegible] da' Romani ricevuti con ambigui volti, e Sarno più volte della vita sua sospetti.

[T.] Ambigua, e non, l'intenzione, l'animo d'uno, la fede, gli atti.

[T.] Ambiguo governo, del quale la forma e gli andamenti non sono determinati o non paiono sicuri.

[T.] Ambiguo cimento, vittoria.

[T.] Ambigua pianta, di cui non è ben certa la specie tra due o più. Ambigua forma.

[T.] Anche coll'A. Non è cosa ambigua a me.

3. *Di pers.* *Da* [illegible] 69. (Man.) Regnò 37 anni, 9 mesi, 6 giorni, 21, cattolico, 5 ambiguo gli altri, scismatico. [T.] Ambigua prole, di chi non si sa bene l'origine.

Bocc. Filost. 247. 31. (Gh.) Tu parlavi ambiguo e coperto. (*Può intendersi avverb. e anche della persona stessa.*)

[T.] Persona ambigua, nell'uso ha senso d'inonestà segnatam. civile e politico. Ma anco mor. Casa ambigua, dalle persone che ci bazzicano.

4. *Della pers. che sta col giudizio e con la risoluzione tra due o più partiti.* *Machiav. Op.* 3. 1[illegible]. (Gh.) La signoria era ambigua, dall'una parte la cosa [illegible] da pericolo l'ambiguo e poter [illegible], dall'altra [illegible] non potere levarsi senza carico de' [illegible]. *Guicc. Stor.* 17. 23. (Man.) Era stata ambigua il pontefice del fare impresa del mutare lo stato di Siena, essendo [illegible] consigli di quelli che gli erano appresso. *Nov. Fior.* 1. 7. [illegible] ambigui [illegible] d'andare a incontrare gli Ungheri. [T.] Ambiguo, tra l'una e l'altra opinione, partito. *Lor.* [illegible] *Stor.* 16. 7[illegible]. (Mo.) [illegible] ambiguo. *Gall. Dial. mot.* 5[illegible]. (C) Sarei restato sempre ambiguo, se vero fosse.

[T.] Qui cade l'[illegible] ambiguo, e non. In quanto l'uomo non n'è sicuro, e non se n'appaga sicuro. *Virg.* [illegible] ambiguo [illegible] ancora [illegible].

5. *Come Sost.* *Dei* [illegible] *Seg. Fior. Ist.* 2. 15. (Man.) [illegible] che [illegible], e non stare sempre in ambiguo, ma [illegible] della casa. [T.] *S. Cat. B. Lett.* p. 33. D questo [illegible] ambiguo. *Fr. Iac. Cap.* 226. (Man.) Sempre in ambiguo, e sempre si starebbe. Senza [illegible].

[T.] *Delle cose.* Lasciare in ambiguo.

Sost. *Di parole.* [T.] Fuggire ogni ambiguo. = *Castigl. Cortig.* 2. 177. (Man.) Se a questo è con quello [illegible] ambiguo [illegible] diventa [illegible] *Fr.* [illegible] *Segn.* 243. Sotto gli ambigui si [illegible] esplicare cose pungenti, senza offesa competente.

AMBIGUO. [T.] *Avverb.* Per Ambiguamente. V. AMBIGUO, *Agg.*, § 3.

AMBIO. S. m. Lo stesso che Ambiadura. *Fav. Esop.* (C) [illegible] *Fav.* 26. 25. [illegible] Che qui non è un prezzo ambio, nè trotto. *Bracc. Lucc.* 2. 2. [illegible] bestia [illegible], che a prendere. Non avesse dovuto un soave ambio.

2. Aver l'ambio, detto per allusione al verbo Ambire, vale Andarsene, Aver licenza, cioè Essere licenziato. (Mt.)

3. Andare in ambio; Lo stesso che Ambiadura. *Fav. Esop.* (Mt.)

4. Dare l'ambio. *Fig.* per Mandar via. *Cecch. Incant.* 1. 4. (C) Ma ella darà poi [illegible] l'ambio [illegible] *Assiuol.* 30. M'ha detto [illegible] che garzoncello, Aveladato l'ambio alla Maria.

5. Dare l'ambio al giudizio. Locuz. fig., la qual significa Perdere il giudizio, il cervello. *Bandel.* [illegible] *p.* 49. (Gh.) Avete affatto Dato l'ambio al giudizio.

6. Dare l'ambio alla mula. *Frase usata dal Rucell. parlando del* [illegible] *che facevano in Roma i prelati su la mula.* *Rucc. in Rim. burl.* 2. 115. (Gh.) Ma color ch'alle mule l'ambio [illegible] [illegible] piova o non piova. Noi rendiamo [illegible] col contraccambio. Detto dello scoprirsi il capo per [illegible] urbanità.)

7. Pigliar l'ambio, per Partirsi. *Malm.* 7. 47. (C) [illegible] colpettino, e in cammino D'andare a [illegible] e piglia l'ambio.

8. *Prov.* Perdere o Lasciar il trotto per l'ambio, o per l'ambiadura. V. AMBIADURA, § 2.

AMBIRE. [T.] *Att.* e *Neutr. assol.* Chiedere o Desiderare onori o amore. Da Am e Ire, perchè altri e va intorno e si va attorno per averlo, o altri si circuisce a tal fine. I Lat. l'usavano col quarto caso della pers. Ambire il popolo, e sim. Ed è l'estensione anche assol. del Chiedere pubblici onorevoli uffizi. Ma può essere almeno uso storico. *Bemb. Stor.* 11. 152. (C) [illegible] i signori Dieci e sessanta della Giunta, essendo quell'anno stata usata grande [illegible] ambire, [illegible] grandi [illegible] suffragi [illegible] da [illegible] e da lor parenti ed amici nessuna regola si [illegible]. *Car. Lett.* *Arist.* 204. Che un mendico ambisca, e che un ambizioso mendichi.

2. [illegible] *della cosa onorevole che si chiede o desidera.* *Tac. Dav. Ann.* 4. 34. (C) Non aver mai ambiti abbaglianti onori. [T.] Ambire un seggio, la palma, il premio, la gloria. Ambire d'essere deputato. Anche d'essere servitore di casa signorile. = *Allegr.* 185. (Man.) E perch'io non ambisco A fumo senza brace e senza arrosto, I cortigian però [illegible] stien discosto. (*Coll'A più rado.*) [T.] *Menz. Rim.* 1. 109. E con gli affetti di bel foco accesi accesi, La stessa ambisce [illegible] sue penne del [illegible]. (*Qui* [illegible] *dell'* [illegible]) [illegible] *Decam.* 6. 1[illegible]. [illegible] chiunque da [illegible] ben da quel partito [illegible] che ambisce [illegible] quel lavoro, i propri pennelli, tanto [illegible].

[T.] Altri ambisce d'esser compagno altri di poter corteggiare. *Car. Lett. ined.* 2. 18. (Man.) [illegible] il [illegible] sia conveniente, ma [illegible] vostra [illegible] a desiderare e ambire. [T.] Ambire le nozze [illegible].

[T.] *Anche col N. i. Sost.* [illegible] ne filias in [illegible] ambisce [illegible].

[T.] *S'ambisce anco per altri.* S'ambisce aver [illegible] buoni [illegible].

[T.] *Assol.* Ambisce, *soltint. dal discorso* il Che.

AMBITISSIMO. [T.] *Superl.* d'AMBITO, *Part.* [T.] [illegible] *non per il tuono ma per la dote.* = *Red. Lett.* 2. [illegible] Dell'onor che mi fa de' [illegible] ambitissimi [illegible].

AMBITO. [T.] *Part. pass.* d'AMBIRE, *nel senso lat.* di [illegible] *Oro. Mot.* 62. [illegible] premio l'ambito [illegible], e l'ambito punto non [illegible].

2. *Più com. nel senso di Desiderare o Chiedere* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 30. 19. [illegible] *Lett.* [illegible] *ined.* [illegible] [illegible] di pregarla a favorirmi de' suoi [illegible] comandi.

AMBITO. [T.] S. m. Spazio in giro o compreso entro a un giro. [Cont.] [illegible] *Irradiazione a* [illegible] *S. Gir.* [illegible] tutto il cielo e le stelle [illegible] ambito si con[illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 20. 3. [illegible] si [illegible] di rota, non [illegible] l'ambito della terra con la sua [illegible] ridurre [illegible] l'ambito di quella eternità che non ha mai fine [illegible] [illegible] *S. Aut.* 12. 28. 2. (Gh.) [illegible] l'ambito [illegible] d'una [illegible] palmo [illegible] a quell'ambito, e lascia le persone affatto illese ed asciutte.

[T.] Ambito della casa, della sepoltura, dicevano i Lat. il Circuito da lasciare libero al passaggio, onde ha senso più determinato di Circuito.

[Cont.] *Nel signif. di Perimetro.* *Barb. Arch. Vitr.* 3. Quelle ambitate ragioni, che sono necessarie alli comuni cortili delli muri, al ambito delli stillicidii e delle cloache.

Bellin. Disc. 2. 133. (C) Chi di noi sospettò di tal pressione al grande [illegible], di tutto l'ambito del corpo suo, mentre vive nell'aria?

2. *Fig.* Ambito di parole, del periodo, dicevano i Lat. un Giro, non de' più brevi, e per lo più condotto con arte. Il Giro può essere più semplice, il Circuito più affettato e men retto fine [illegible] l'Ambito.

3. *Mus.* [Ross.] *Nome che gli Antichi davano all'estensione di ciascun tuono o modo dal grave all'acuto; imperocchè, sebbene l'estensione di un modo fosse, in certa guisa, fissata a due ottave, erano tuttavia de' modi irregolari, il cui ambito eccedeva una tale estensione, ed altri imperfetti che non la compievano. Nel canto fermo questa parola è tuttora in uso; ma i modi perfetti si limita ad un'ottava; quelli che l'oltrepassano, chiamansi superflui, diminuiti quelli che non vi arrivano.* (Ross.)

4. *Nel senso dell'Ambire una carica, dice l'atto, non la voglia passionata e abituale come ambizione.* *Varch. Stor.* [illegible] [illegible] Quanto fosse grande il buscheramento [illegible] così si chiama in Firenze quello che i Romani chiamavano ambito, e i Veneziani modernamente broglio, il quale facevano i parenti e gli amici.

Ond'ha senso di colpa. *Salvin. Disc.* 1. 310. (C) Accusavano Murena, eletto console, d'ambito, ovvero di broglio. [T.] Reo d'ambito. Condannato per ambito. Leggi sull'Ambito. *Modo storico.*

AMBIZIONACCIA. [T.] S. f. *Pegg.* d'AMBIZIONE. [T.] Ambizionaccia volgare, che segui ignobili portamenti e [illegible] al desiderio delle nobili cose.

AMBIZIONCELLA. [T.] *Dim. di spr.* d'AMBIZIONE. *Fr.* [illegible] *ed.* [illegible] S. perdono in certe vane ambizioncelle di vano momento.

AMBIZIONCINA. [T.] *Dim. quasi vezz. d'*AMBIZIONE. [T.] Le ambizioncine de' vescovi belli e de' bambini piccoli non sono augurii di tutta la vita, ma a' casi.

AMBIZIONE. [T.] S. f. *Atto del chiedere pubblico uffizio, in quanto è onore; desiderio attuale o abituale d'onore. Può l'ambizioso usar mezzi leciti o illeciti; può dimostrarsi e non valersi; per lo più si dimostra, ma meno della vanità, e con atti talvolta umilianti, che la fanno parere il contr. della superbia.*

In senso lat. assol. del Chiedere uffizio pubblico. Non om. Bemb. Stor. 11. 152. (Man.) Essendo quel uomo stato [illegible] gravemente di ambizione di maniera che ne' libri [illegible] da' loro parenti ed amici nessuna [illegible] si teneva. Gov. e Amm. Cic. 1. 98. (Gh.) La ambizione non è da [illegible] da vituperare quelle ambizioni [illegible] vere glorie con mezzi onesti e onorevoli. Questa è ambizione perniziosa e detestabile, che usa per arrivare la grandezza, come hanno [illegible] e [illegible].

2. *In mal senso.* [T.] Fortig. Ricciard. [illegible] L'ambizione ha seco tutti i mali. — Che quando ha preso punto di vigore, Andar amicizia, addio [illegible] e onore. — M. V. 1. 9. (C.) Per ambizione della signoria. [T.] Pitt. I. Istor. Fior. 54. [illegible] si [illegible] già a Giovanni Galeazzo Visconti [illegible] l'ambizione del quale [illegible] tutta [illegible]. Varch. Vit. Pitt. 200. [illegible] per [illegible] gli onori [illegible] per la gara dell'ambizione. — Guicc. Stor. 16. 811. (Man.) Per ambizione di occupare Ferrara.

S. Antonin. Confess. 42. (C.) Un altro è ignorante e [illegible] e desidera esser rettore delle anime e non sa governare la sua, ma sebbene fosse (fusse) intendente, questo cercare per [illegible] abbadia, vescovato, prelato è grande ambizione.

3. *In cose private.* [T.] Segner. Mann. Lett. 25. 1. Chi non ubbidisce con un sol atto al suo superiore, ma gli ubbidisse per abito, nè abbassasse per desiderio di piacere, perchè questo è ambizione, nè l'[illegible] per [illegible] di pena, perchè è questo è abbiettezza. Corsin. Stor. Mess. volg. 296. Desiderava in un tempo medesimo soddisfare all'arroganza degli [illegible] e alla propria ambizione, e vanità. Ambizione [illegible] de' grandi. [F.] Vol. G. Temperar la soverchia ambizione. Tass. Ger. 4. 18. Non che il vedersi agli altri in [illegible] proporre l'aura d'ambizion gli gonfi il petto. [T.] Non ha ambizione. Nè senza, [illegible] Ambizione grave, misera, vana. Ma [illegible] d'ambizione.

Porta anco i plur., segnatam. quando riguarda l'atto, non l'abito. Le [illegible] ambizioni spendono le grandi forze e degli uomini e degli Stati. *Ma può l'ambizione non avere scopo determinato, comprendere l'anima tutta e la vita.*

4. *Anco di bene.* [T.] L'unica sua ambizione è il ministrare e il giovare. — Borg. Orig. Fir. 148. (C.) Fu chiamata gentilmente da Nerone la cura delle statue [illegible] ambizione. Red. Lett. 2. 5. Avrà sempre non [illegible] ambizione [illegible] mostrar [illegible] con qual sincerità [illegible].

AMBIZIONACCIO. [T.] *Pegg. d'*AMBIZIOSO. Magal. Lett. [illegible] (Man.) [illegible] questi ambiziosacci, e con [illegible] che oggi in Italia [illegible] che due che sappian fare un verso. [T.] *Ma può essere celia, che [illegible] carezza, e a chi nella vita si contenta di poco, che è la più sana delle ambizioni, un amico dirà sorridendo: Ambiziosaccio.*

AMBIZIOSAGGINE. [T.] S. f. *Abito d'ambizione aguzzata, che troppo si scopre.*

[T.] Quella di certi scrittori che ricercano le adorazioni, e ambiziosaggine di stile più che cura d'[illegible].

AMBIZIOSAMENTE. [T.] *Avv. d'*AMBIZIOSO. Buon. Sc. [illegible] 1. 87. (Man.) Avendo ambiziosamente desiderato d'essere chiamato re.

[T.] Ambiziosamente chiedere uffizio o [illegible] Ambiziosamente governare, [illegible] Ambiziosamente servire. — Fr. Giord. Pred. R. (C.) Ambiziosamente si porta in ogni [illegible] opera.

[T.] Ambiziosamente amare.

[T.] Ambiziosamente parlare, scrivere, *facendo pompa di [illegible]*.

AMBIZIOSELLO. [T.] *Dim. [illegible] dispr. d'*AMBIZIOSO. [T.] L'ambiziosello, che [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] del [illegible] e dell'orgoglioso.

AMBIZIOSETTO. [T.] *Dim. d'*AMBIZIOSO. *Meno dispr. d'*Ambiziosello. [T.] [illegible] [illegible] d'[illegible].

AMBIZIOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*AMBIZIOSAMENTE. [T.] [illegible] e liberali, ambiziosissimamente [illegible].

AMBIZIOSISSIMO. [T.] *Superl. d'*AMBIZIOSO. [T.] Ambiziosissimo accattatore di [illegible].

Car. Lett. 1. 138. (C.) Procuratemi la grazia di Monsignor Reverendissimo vostro, della quale è gran [illegible] che sono ambiziosissimo.

AMBIZIOSO. [T.] *Agg. Che ha o dimostra ambizione.*

E di pers. anche Sost. [T.] Bottar. Dom. Ambros. volg. 71. Prelati ambiziosi. — Cavalc. Specch. Cr. 31. (C.) Ambiziosi desiderosi di prelazioni.

[T.] Segner. Mann. Giugn. 26. 1. Se [illegible] prorompere in parole ardite, altiere, ambiziose [illegible] ti accorgi subito ch'egli è mal regolato in ordine a sè.

[T.] Dav. Tac. Vit. Agric. volg. 2. 580. Agricola ebbe in casa un gran colpo per la morte d'un figliuolo [illegible]. Ciò comportò non già con affettazione [illegible] costanza [illegible] con piagnistei [illegible]. Ambiziosi desiderii, pensieri. Vestire, portamenti.

[T.] *Tacito.* Morte ambiziosa. *Con ostentazione. Con speranza di fama o di lode.*

[T.] Bottar. Dom. Ambros. volg. 69. Della vanità e del [illegible] degli ambiziosi.

[T.] *Col Di, seguito dal nome e dall'Inf.* — Cavalc. Specch. cr. 72. (Man.) Se le predette necessità [illegible], non saremmo tanto ambiziosi di grandi [illegible] le molte [illegible] vestimenta. Pass. 365. Ambiziosi e vanagloriosi dell'essere maestri.

2. [T.] *Siccome Ambizione così Ambizioso può almeno abusivamente aver senso buono, così direbbesi per es. Ambizioso di pena da sostenersi per difendere il giusto contro gl'iniqui.*

3. *Del parlare e dello scrivere a pompa e con sovrabbondanza ricercato.* Pallav. Stil. 74. Tutto [illegible] che non è giovevole a questo fine è tal [illegible] [illegible] ambizioso e [illegible]. E 244. (Gh.) Parole ben [illegible] nell'ingegno letto, e gastigate per dalla lima, con [illegible] quanto vi fosse d'ambizioso e di straniero. [T.] Hor. Recidere gli ambiziosi ornamenti. — Stile, facondia, sentenze, locuzioni ambiziose.

AMBIZIOSUCCIO. [T.] *Dim. d'*AMBIZIOSO. *Dice ambizione meschina o coperta, e meno impertinente che* Ambiziosello. [T.] Lo vedete così magro, ma gli è [illegible] la sua parte.

AMBLIGONIO. *Agg. m. e Sost.* (Mat.) *Triangolo che ha un angolo ottuso, Ottusangolo. Dal gr.* Ἀμβλύς, *Ottuso, e* Γωνία, *Angolo.* (M. F.) Lorini. Fortif. 3. Segue l'ambligonio, che può esser ... tre lati ineguali, e con l'angolo retto. [T.] Manf. ed Elem. Geom. 11. Se un triangolo rettilineo avrà un angolo retto, come A, lo chiameremo rettangolo ovvero ortogonio; se un ottuso come B, ottusangolo o ambligonio.

AMBLIOPIA. S. f. Med. (Farch.) *Malattia per la quale si hanno abbagliamenti continui di vista, e la facoltà visiva è molto scemata, senza alcun segno di alterazione negli occhi. Dal gr.* Ἀμβλύς, *Ottuso, Debole, e* Ὤψ, *gen. di* Ὤψ, *Occhio. nel nomin. Ottusità, Debolezza di vista.*

[M. A.] *Vista debole, che è compresa tra le imperfezioni onde si ottiene esenzione dalla leva annua ai consigli delle province, secondo l'art. di [illegible] nel Regolamento annesso alla Legge del Parlamento piemontese del 1854.*

AMBO. *Pron. com. al m. e al f., tanto da sè solo quanto ne' derivati e composti da esso, come Ambidue, Ambodue. L'uno e l'altro de' due, Tutti e due.* [T.] *È appena del verso.* — It. 1. 13. (C.) I' son colui che tenni ambo le chiavi Del cor di Federico. E 14. Lo fondo suo, e ambo le pendici Fatti eran pietra. (M. F.) E 33. Ambo le mani per lo dolor mi morsi. — Petr. Canz. 48. 11. (C.) A [illegible] ambo con versi il giusto seggio.

AMBO. [T.] S. m. *sing. Due numeri che giuocansi al lotto, e debbono uscire de' cinque estratti a sorte perchè si vinca.* [T.] Giocare, Mettere, Guadagnare un ambo. — Plur. Due ambi.

[M. F.] Ambo dichiarato. *Così detto perchè i numeri debbono uscire nella sede in cui si giuocano, terzo, primo, e sim.*

[M. F.] *Fig.* Non c'è da cavare un ambo. *Di persona da la quale non c'è da [illegible] come la persona tale o tal cosa, o come intenda regolarsi e sim.*

[M. F.] *Fig. Il [illegible] per ricevere anche che non si [illegible] de' [illegible].* Nè un soldo sempre mai per tentar l'ambo Al gran lotto de' [illegible] e de' [illegible].

† AMBODUE. }
† AMBODO. } V. AMBIDUE.

AMBONE. S. m. Archit. *Dal gr.* Ἄμβων, *Luogo elevato. Prominenza circolare. Tutto ciò che in forma rotonda si eleva sul piano. È una tribuna nelle chiese, sopra cui si sale per leggere o cantare certe parti dell'uffizio divino, talchè può prendersi per Leggio e per Pulpito.* Serdon. Fr. in Bottar. Lett. pitt. (M.) Tra le cose di scultura mi ristringerò a ricordare i due amboni collocati sotto i due primi archi della navata principale, sostenuti da quattro piccole colonne di marmo. Antic. Milan. t. 3. p. 21. (Gh.) In molte delle chiese ambrosiane, e specialmente nelle principali, [illegible] tuttavia, [illegible] vedesi una [illegible] da cantar [illegible] le messe [illegible] le epistole, e la evangelii su ambone o pulpito. — E t. 3. p. 5.

AMBRA. S. f. Min. (Fh.) *Sostanza resinosa trasparente, sommamente elettrica, di consistenza gommosa, di origine vegetale e galleggiante sull'acqua. V' è la bianca, che serve alla medicina, e la nera, che dicesi pure Ambra bruciata, e la grigia, [illegible] chiazzata spesso di piccoli punti bianchi e neri. V' è la gialla, che serve ad ornamenti domestici, e fusibile, brucia con fiamma ribollendo e tramanda odore piacevole, spesse volte diafana e sempre omogenea, e questa dicesi anche Succino.* [illegible] Dal ar. Anbar, che vale il medesimo. Bass. lat. e provenz. Ambra, spagn. e portogh. Ambar, ingl. Amber, franc. Ambre. Dec. Nov. 71. 2. (C.) In tra quali gli mostrato [illegible] di rare stampule, nelle quali ardeno aloe ed ambra e de' [illegible] che [illegible] alorzavano le camere. Semp. 90. Ambra [illegible] che nasce in mare e genera in quello, siccome si genera la spezie de' funghi nella terra. — It. 3. 29. E [illegible] in ambra od in cristallo Raggio risplende. Sagg. Nat. esp. 227. [illegible] l'agno [illegible] ambra gialla. E 228. Appresso le gioje vengono i vetri, i cristalli, l'ambra bianca e la nera.

2. *Usato anche poet. per Semplice color giallo.* Petr. Son. 104. Là ve 'l sol perde non pur l'ambra e 'l lauro.

3. *Locuz. proverb.* **Esser chiaro come ambra, o come l'ambra,** *detto di persona vale Esser quieto, pacifico, ed anche Aver la coscienza netta, Non avere alcuna cosa da rimproverarsi.* Lib. Son. 31. (C.) F' son chiaro come ambra per un tratto.

4. *Anco di cosa evidente.* [T.] Prov. Tosc. 365. Chiaro come l'ambra.

[M. F.] *E nel propr., di liquidi.* Chiaro come l'ambra.

5. *Prov.* **Egli puzza d'ambra.** *Dicesi d'uno troppo lezioso e delicato.* Serd. Prov. (Mt.)

6. [T.] Prov. Tosc. 20. A molti puzza l'ambra. [G. C.] *Gli stomachi, gli umori, gli affetti guasti per non confessare il puzzo che hanno dentro, lo accusano fuori.*

† **AMBRACANE.** S. m. (Min.) *Ambra odorifera, la quale sembra dover essere lo stesso che l'Ambra grigia, e forse ebbe anticamente a così denominarsi, perchè credevasi che fosse prodotta da un certo pesce che gli Africani chiamano Ambracane. (Forse il pesce e il suo prodotto hanno nome dal lat. Ambarum canum, Ambra bianca, Ambra grigia.)* (Mt.) Malt. Romas. Fam. [illegible] (C.) Che s'crebber mille strane Provisione di lor roba e mercanzia, De' pappagalli, scimie e ambracane, Se molti stiman pure esser pazzia Lo spender troppo? — Menz. Rim. Se spulasse muschio e ambracane.

† **AMBRARE.** V. a. Da AMBRA. *Dare odore coll'ambra.* [illegible]

† **AMBRATO.** *Part. pass. e Agg.* Da AMBRARE. Red. Ditir. 27. (C.) [illegible] [illegible] [illegible] E [illegible] acque [illegible] Son bevande da svogliati, E da femmine [illegible].

AMBRETTA. S. f. Bot. *Piccola pianta della famiglia delle Malvacee, e della Monadelfia poliandria, che cresce nell'Asia e nell'America; nei dintorni [illegible] semi [illegible] di muschio molto [illegible] quindi i nomi di Abelmosco e di Grani muschiati, con cui si conoscono generalmente. Con essi preparasi in Oriente la polvere di Cipro adoperata a profumi. Lat. Hibiscus abelmoschus L.* (Mt.) [illegible] [illegible] Ambrette. Targ. Tozz. Ott. Ist. bot. 3. 102. (Gh.)

2. *Fiore del Ciano persaco, le cui foglie sono lunghe, strette, ingiuate, pelose, e di un verde di lavato, i fiori rangiosi, la corolla formata di fiorelli n per lo più sterili, e 'l disco ornato di fiorell. affissi all'embrione.* (Mt.) *Red. Oss. an.* 85. (C) Fiori di ciano persico odorosissimo, vo gamberi e detti ambrette.

3. *È anche il nome d'una specie di pera che matura in ottobre.* (Mt.)

4. (Ar. Mes.) *Pelle conciata con odore d'ambra.* (Mt.)

5. (Zool.) Lat. Succinea. *Genere di molluschi conchiliferi stabilito da Draparnaud per l'Ambrata di Geoffroy, e per un'altra specie analoga.* (Mt.)

6. *Nome volgare della Centaurea moschata e Crocodilium salmanticum.* *Targ. Tozz. Ott. ist.* 3. 206. *edit.* 3. e 246. (Gh.)

† **AMBRO.** S. m. *Lo stesso che* Ambra. Lat. *barb.* Ambrum, *franc.* Le ambre. *Ar. Cinq. Cant.* 2. 27. (Gh.) Vedete s'aspetta in casa sua la guerra, E sua rama più chiara ch'un ambro. (*Forse per licenza di rima.*)

AMBROGETTA. S. f. (Ar. Mes.) *Piccolo quadrello di marmo per uso di pavimenti.* *Targ. Tozz. G. Viag.* 3. 25. (Gh.) Lascia ordine che se ne cavassero (*di certo marmo*) lastre da ridursi in forma d'ambrogette, sperando che, lavorate, avrebbero fatto una vaghissima comparsa.

AMBROSIA. [T.] S. f. *Cibo favoleggiato degli Dei nell'Olimpo, da* A priv., *e* Βροτός, *Dono degl'Immortali, o Che dona e conserva l'immortalità.* *Petr. Son.* 160. (C) Pasco la mente d'un sì nobil cibo, Ch'ambrosia e nettar non invidio a Giove. *Ma prendevasi anco per Nettare, cioè per Bevanda degli Dei.*) [T.] *Cic.* [illegible] *quasi modo proverb.* Oratore nutrito d'ambrosia. *D'altre cose altresì, al modo di Catullo* Dolci più dell'ambrosia.

2. *Fig. Red. Ditir. Not.* 109. (Gh.) Archestrato poeta, esaltando sopra gli altri vini il vino dell'isola di Lesbo, scrive che non si assomiglia a vino, ma ad ambrosia. *Oggidì saprebbe di* [illegible], *come Red. Ditir.* 13. (C) Vigna gentil, che questa ambrosia infonde.

3. [T.] *Celso descrive un antidoto con questo nome. E in Virg., a medicare la ferita d'Enea, Venere sparge* Salutares ambrosiae succos.

4. *Aura di sostanza odorosa. Dant. Purg.* 24. (C) E ben sentii muover la penna (*dell'angelo*) che fe' Sentir d'ambrosia l'orezza (*aura*). *Car. En.* 1. 653. Nè parlar più Venere): la neve e l'oro E le rose del collo e delle chiome, Come aura mossa dissi la luce E divino spirar d'ambrosia odore. (Ambrosiaeque comae divinum vertice odorem Spiravere.)

5. (Agr. Bot.) *Sorta di pianta aromatica, buona per* [illegible].

[T.] Ambrosia marittima, Lin. *Pianta simile alla Ruta, che fa alla marina.*

AMBROSIANO. [T.] Agg. *Da* AMBROGIO, *sottint. santo; dal celebre vescovo che discacciava l'imperator* [illegible] *profane, ma* [illegible] *e potere la disciplina.*

[T.] Basilica ambrosiana. Rito ambrosiano. *Messa secondo quel rito.* Canto

[T.] **Inno ambrosiano**, *il Te Deum, che fa coda a tante vittorie, ed è maschera o preludio di tante disfatte.*

2. [T.] Ambrosiano. *I Milanesi dicono familiarmente un Uomo alla buona, e suona più lode che scherzo.*

AMBROSIO. [T.] Agg. *D'ambrosia, Che ne spira l'odore, o ne ha il sapore. Non ha es. che di moderni.* Il Monte d'Ambrosio [illegible] *Il Fosc. dice* [illegible] ambrosio, con che [illegible] la bella. *Ma l'analogia* [illegible] *fu le do nella poesia mitologica o* [illegible] *e nel linguaggio erudito. Anzi la sua forma dice che in prima egli è Agg. e Sost. poi per ell.* Stazio. Ambrosio liquore. *Colum.* Sugo. *Prud.* Nettare. *Marz.* Vivande. *Virg.* Chiome. *Apul.* Corpo. *Claud.* Seno.

† **AMBUBAIA.** S. f. (Mus.) [Ross.] *Sonatrice di tibia nella Siria. Mac. St.* [illegible] 40. [illegible] vali e vaghe onde si distinguevano co' suoni dei flauti, ed eravi appresso dei Siri [illegible] *Ambubaje.*

[Ross.] *Sono le donne comprese nel* [illegible] *della Sat.* 2. *di Orazio (Serm. lib.* 1.) *là dove dice:* Ambubajarum collegia, pharmacopolae, ecc.

AMBUCCIO. [T.] *Ven. dispr. d'Ambo, nel giuoco del lotto.* [T.] Un ambuccio che vincasi di poche lire può essere tentazione [illegible] e a [illegible].

AMBULANTE. Part. pres. *Da* AMBULARE. *Camminante, Passeggiante. Cor. Long. Lasc. prel. m.* 19. (Mt.) [illegible] *Longino* da tutti, e chiamato viva biblioteca ed ambulante museo. *Ele. Epigr.* 2. (Gh.) Fazio, che ha corto ingegno, e ammanta [illegible] che tutte [illegible] ambulante. [illegible] che [illegible] Perchè nol sai tu sai parar di tutto. *Nell. J. A.* [illegible] 355. Guarda se quel cadavere ambulante (*cioè quel vecchio*) ha da trattarmi in quella maniera! *Cocch. Bagn. Pis.* 252. Cosi [illegible] le ostinate vigilie, i sonni interrotti o inquieti e ambulanti, il delirio.

2. [M. F.] **Libraj ambulanti**: *Quelli che portano a vendere libri su' barroccini.*

† **AMBULARE.** V. n. *Aff. al lat.* Ambulare. *Camminare. Pass. Dread.* (M.) Io dietro al lume vero in tenebre ambulo.

2. *Per Fuggire, Scappare, Andarsene. Sali. Granch.* 3. 13. (M.) Tor le carabattole, e ambulare per la calcosa. *Lasc. Fars.* 5. 3. [illegible] ristrelli ed ambulare. [M. F.] *Lez. Maest. Bartol.* 30. Per le maggior tolse su le sue carabattole e ambulò.

AMBULATORIO. Agg. *Da* AMBULARE. *Appartenente al camminare, o alla facoltà di camminare.* *Fag. Rim.* (M.) *Baldin. Voc. Dis. alla voc.* Scarpello. Il piede, o per meglio dire, il gran piede, è l'organo ambulatorio.

2. *La cui sede non è fissa, ma ora viene trasportata ad un luogo, ed ora ad un altro.* *Salvin. Disc.* 2. 9. (Gh.) Annibale, conoscendo che l'ordine de' giudici in Cartagine, per essere perpetuo, [illegible] e tiranneggiava, fece il loro offizio mobile e ambulatorio.

3. *E in forza di Sost. Luogo da passeggiare. Vasar. in Bottar. Lett. pitt.* 3. 13. (Gh.) Mi è piaciuto il vedere per ogni cella dell'eremo di Camaldoli un ambulatorio da passeggiare, di 12 passi, ed [illegible] da scrivere e studiare.

AMBULO. *Voce che da se sola non si usa, ma prende il suo compimento dal verbo a cui si accompagna.*

2. [M. F.] **Dar l'ambulo.** *Licenziare, Mandar via. Viva.*

E trasl. Baldov. Comp. dram. Avete dato l'ambulo al giudizio.

3. [M. F.] **Pigliar l'ambulo**; *Andarsene. Viva.*

† **AMBURO.** Pron. com. *Ambidue, Ambo. But. Inf.* 22. (M.) Così ingremiti amburo caddero nella pegola bollente. *E* 9. 2. Facea tremare amburo le sponde. *E* 21. 1. Caricava un peccatore con amburo l'anche. *Guit. Lett.* 37. Pon ad amburo lo freno. *Grad. S. Gir.* 8. Col male uomo amburo anderete.

† **AMBUSTIONE.** S. f. (Med.) Lat. Ambustio. [M. F.] *Da* Amburere, *Incendere e Uro.* [illegible] *di male che volgarmente diremmo anche* Scottatura, *e può aversi da acqua bollente, olio fervente, metallo liquefatto, dalla polvere d'arme da fuoco, da toccatura di fulmine* [illegible] *e naturalmente fa* [illegible]. (M.)

† **AMEDANO.** S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Ontano. *Cresc. lib.* 5. *p.* 310. (M.) E negli altri arbori si può innestare [illegible] e nella pertica dell'amedano, o ver del [illegible] forato.

AMELIA. S. f. (Bot.) Lat. Hamelia. *Genere di piante rubiacee, tipo delle Ameliacee e della Pentandria monoginia, composto di una decina di specie, coltivate alcune nei giardini botanici.* (Mt.)

2. (Zoo.) *Specie di martin dell'ordine dei neurotteri e nel genere agrion, così detta da Geoffroy e che è la* [illegible] *di Fabricio.* (Mt.)

† **AMELLO.** S. m. (Bot.) Aster amellus, L. *Pianta che ha lo stelo frondoso, le foglie bislunghe, lanceolate, scabre, i rami a corimbo, il fiore giallo e porporeggiante. Cr.* 8. 99. 5. (C) Mele dorai loro [illegible], ove [illegible] d'erba, che da' forest. si chiama amello.

A MEMORIA. Post. avverb. *Lo stesso che* A mente. (C)

2. **Aver a memoria**, *vale Ricordarsi. Bocc. g.* 10. *f.* 1. (C) [illegible] degni di mortale non [illegible] solamente nell'aver a memoria le cose preterite. *E* 2. 1. Se ciò non fosse, [illegible] memoria n'ebbe Pier Petti [illegible] in sue [illegible] *Lasc. Lett.* 68. [illegible] abbia a memoria le ragioni e le figure che si leggono negli autori.

3. *Col. v.* **Tenere** *vale Ricordarsi. Ar. Negr. Prol.* (C) Alcun vocabolo, Passando, udì a Bologna, ov'è lo studio, Il qual gli piacque e lo tenne a memoria.

4. *Dicesi* **Ridurre, Ritornare a memoria**, *e sim., toglicndone sovente l'articolo per proprietà di linguaggio, benchè coll'articolo eziandio s'usino comunemente.* (C)

5. *Per In memoria. Petr. Com. ill.* 60. (Mt.) I Romani a memoria di quello fecero grandissima solennità e festa.

AMEN. [T.] V. AMMEN.

A MENADITO. Post. avverb., *vale Per l'appunto, Benissimo. Viene forse dal lat. come sta oggi di* Ad mensuram digiti. *A misura esattissima, perchè Digiti* [illegible] *Misurare scrupolosamente. Morg.* 270. (C) Che andare a casa [illegible] per le feste, Questi ha mangiar lupini a menadito. E come far viaggi nelle coste. *Malm.* 12. 32. Ed ella se ne [illegible] sicura e franca, Sapendo ogni traforo a menadito. *Leop. Rim.* 5. (M.) [illegible] so dove batteva a menadito.

AMENAMENTE. [T.] Avv. *d'*AMENO. (*Fanf.*) [M. F.] Vila [illegible].

† **AMENARE.** V. a. *Menare, Condurre. Fr.* Amener. [M. F.] Menare, *latin., coll'aggiunta dell'A. Non viene dal franc.*

2. † *Per Percuotere. Franc. Barb.* 220. 4. (Mt.) Hai [illegible] e comunque [illegible]. Con altri che [illegible] Nor far ragion [illegible] amena.

3. † *Per Minacciare. Franc. Barb.* 174. (C) Lo primo rappresenta qui, dal grembo, Secondo quel che amena.

† **AMENDARE.** [T.] *Ammendare. Gr. S. Gir.* 76. (C) *Guitt. Lett.* 27. 71. *S. Gio. Grisost.* 16. *Man.*

† **AMENDAZIONE.** [T.] S. f. *Ammenda. Sal. Cat.* 27.

† **AMENDUA.** Pron. com. pl. *Ambedue. Cavalc. Pung.* (M.) Se 'l cieco guida il cieco, amendua caggiono nella fossa.

AMENDUE *e* † **AMENDUO** *e* † **AMENDUI.** Pron. com. pl. *Lo stesso che* Ambedue. [T.] *Men com. di questo.* — *Bocc. Nov.* 16. 31. (C) Elle fecero amendue maravigliosa festa alla nuova sposa. *D.* 1. 2. Or va, ch'un sol volere è d'amendue. *E* 9. Un fracasso d'un suon pien di spavento, Per cui tremavan amendue le sponde. *Nov. Ant.* 82. (M.) Dacch'ella (*i miei compagni*) saranno morti amendue, sì sarò io poi signore di tutto quello avere. *Ed in fine della stessa novella.* Amendue caddero morti. *Cas. Lett.* 37. Il Gran Mastro non concederebbe mai licenza per amendue le commende.

† **AMENDUNI.** Pron. com. pl. *Lo stesso che* Amendue. [T.] *Volendo nell'accoppiamento de' due far sentire l'unità.* *Bocc. Introd.* n. 9. (C) Amenduni, sopra gli [illegible] tirati [illegible] morti caddero in terra. [T.] *Bocc. n. Ger. Fam.* 1. 2. *Bocc. Nov.* 16. 38. (C) Senza alcuna cosa dire del perchè amenduni gli fece pigliare. *E* 61. 13. Nella vostra camera sta di [illegible] qua più vi piace delle due, o [illegible] amenduni. *Fir.* [illegible] 2. [illegible] 8. Le qual cose [illegible] amenduni, ser uno [illegible] parer uno [illegible] 9. 125. I quali erano amendui eletti a [illegible] Romani. *Tratt. Gov. Fam.* La verità t'insegna, che se 'l cieco guida il cieco, amendui caggiono nella fossa.

† **AMENDUOI.** Pron. com. pl. *Lo stesso che* Amendue. *Borgh. Fir. lib.* 334. (M.) [illegible] aggravò il processo contro di noi, e di amendui ci è [illegible] da molti.

AMENISSIMAMENTE. [T.] Superl. *di* AMENAMENTE. [T.] [illegible] amenissimamente disposto. *Plin.* Amenissimamente abitare.

[T.] Vivere.

Salvin. Annot. Fier. Buonarr. 530. 2. (Gh.) Filippo Sgrutendio, [illegible] amenissimamente nel suo [illegible] letto [illegible] tratta de' sole.

AMENISSIMO. [T.] Superl. *d'*AMENO. [T.] *Bons. Lez.* [illegible] amenissimi. *Bern. Orl.* 1. 17. 11. (C) Giardino. *Fir. As.* 233. Luogo. [T.] *Sannazz. Arcad.* 93. La [illegible] di Pausilipo [illegible] da ville amenissime. *Fir. Disc. anim.* 25. (C) Amenissima villa. [T.] *Bonfad. Lett.* Lago amenissimo. = *Sen. Ben. Varch.* 4. 5. (C) Fiumi che con amenissimi giri [illegible].

Ar. Fur. 6. 21. (C) Vaghi boschetti di soavi allori, Di palme e d'amenissime mortelle.

[T.] Amenissima villa. *Piacevole, e per agi materiali, e per gioje migliori, ma non delle più alte.*

2. *Di cose intell. Rucc. A. M. Rim. e Pros.* 1. (Gh.) Dottissimo e amenissimo lavoro. *Salvin. Pros. Tosc.* 84. [illegible] amenissimo ingegno.

AMENITÀ. [T.] S. f. *astr. d'*AMENO. *Qualità e sentimento che ne viene all'animo. Segner. Mann. Nov.* 1. 1. (C) Cinque sono quelle doti che rendono una cosa perfetta: la prontezza, la disposizione, la bellezza, la ricchezza, amenità. *Tac. Dav. Stor.* 2. 294. (*Mon.* [illegible]) Baloccandosi intorno all'amenità d'ogni terra e villa [illegible] dava a Roma. *Cavalc. Med. cuor. cap.* 4. 310. (C) Amenità del luogo. [T.] *Cic.* Amenità di spiagge, d'orti. *Nep.* D' casa non per se, ma per il boschetto che la circonda. Amenità di cielo, di clima, di giornata.

[T.] Assol. Che amenità! (sottint. del luogo veduto, nominato, rappresentato).

2. [T.] Amenità di vita, di Tac., la vita, o parte del tempo suo, passata tra oggetti piacevoli.

In senso e spirit. e corp. [T.] S. Cat. Oraz. Rendano a te soavità d'odore, e rendano amenità ad essa santa Chiesa.

3. Per quel che concerne la mente. Salvin. Pros. Sacr. 2. 62. (Man.) Della sodezza e dell'amenità delle buone lettere. Red. [illegible] I negozj più gravi affari del governo, si riporta tra le amenità delle filosofiche speculazioni. Salvin. Pros. Tosc. 2. 31. (Gh.) Amenità e grazia della sua lingua. E Inst. 1. 395. (C.) Il Boccaccio [illegible] Ameto, facendo pompa della copia dell'amenità del suo ingegno. Dell'Amenità d'ingegno, di facondia, di stile. [T.] Amenità delle arti belle. Amenità di suoni facili e [illegible] di piacenti armonie.

4. [T.] Dev. indole non è modo Fr., ma Lat., se non quando se ne abusi a significare Piacevolezza di maniere nella conversazione. Plaut. Amoenitas [illegible] atque venustatem.

[T.] Sovente ha senso fam. ironico di bizzarria, che rasenta [illegible].

5. [T.] Non tanto la qualità, quanto l'oggetto stesso. Salvin. Annot. Tanc. Buonarr. 577. 2. (Gh.) Non posso far di meno di non metter qui, tra le amenità di questa Tancia, quella d'un antico latino epigramma. [T.] Amenità letterarie, gli scritti stessi. Onde è titolo d'opere. Amenità botaniche di Linneo.

[T.] Lastr. Agric. 3. 161. Se voi non gradiste rimirare questa mia debole ragionamento [illegible] mente per la parte della pratica villa, consideratelo almeno per una di quelle accademiche amenità, le quali...

[T.] Amenità, le facezie dette o scritte, le burle fatte. In questo senso plur. per lo più. Ma anco nel più generale [illegible] Amoenitates [illegible].

6. [T.] Siccome mia gioja, mie delizie. Plauto. Lucr mea, mea amoenitas. E potrebbesi anco in It. di pers., ma per celia. In questo senso raro Plauto, di cosa e di sentimento: Amoena amoenitas, come Selva selvaggia.

† **AMENNE.** [T.] Amen, in rima. Fortig. Ricciard. 25. 47. (Gh.)

AMENO. [T.] Agg. Che piace al senso segnatam. degli occhi, e quindi all'animo. In ispecie di luoghi. Tac. Dav. ann. 4. 95. (C) Avesse fuori di Roma in luoghi ameni. [T.] Anche Amena città.

[T.] Giambull. Stor. Scandinavia, cioè amena e piacevole [illegible], dal germ. Schoen. Tac. Paese. Hor. Surrentum amoenum. Cic. [illegible] Hor. Campagna. Fir. As. 3. (C) (Urb.) E Alam. Colt. 1. 2. Car. En. 1. 45. Selva. Ang. Metam. 4. 11. I colli ameni di vari arboscelli. Car. En. 6. 951. All'amene verdure. Eman. Piantagione. Virg. L'ameno elisio. [T.] Tass. Gerus. 7. 6. E vede un uom canuto all'ombre amene Tesser fiscelle alla sua greggia accanto. D'uomo pianta sola non com. ma Orazio: Flores amoenae rosae. (Varch. Egl. 28.) Ameno faggio. [T.] S. Cat. Oraz. Producano fiori più odoriferi, e frutti più ameni.

Per celia. Lasc. Cap. [illegible] (C) Il cielo stesso, In crear questa dolce frutta amena (de' poponi), Ha ogni suo valor e forza messo.

Tass. Ger. 13. 4. (C) Una spelonca giace D'ombre e di dolci acque amena. Hor. Lucos, amoenae Quos et aquae subeunt et aurae. Fac. Ameno [illegible] Fir. 15. 76. [illegible] era la cena. Ad una fonte limpida ed amena. Virg. L'Adige ameno. Fiume Tiberinus amoenus.

2. [T.] Ameno clima, stagione.

[T.] Fac. Ameno sito. Giornata amena, passata in luoghi ameni, o in luoghi piacenti. In questo e altri sensi comp. [illegible] come l'us. Gelido. Al lieto e ameno [illegible] luogo per uggioso che sia. Nuoia agli uggiosi amene. Ameni i luoghi ai galanti. Sannazz. Arcad. egl. 3. 46. (Gh.) Per cortesia, canzon, ti preghiera. Quel di festo ed ameno Che sia sempre sereno. Bocc. [illegible] del Car. in append. 41. Poiché l'amena festa fu fatta. F. Amor. [illegible] 19. Liber pigliava ogni piacere ameno.

3. Di piaceri che riguardano la mente. [T.] Amene lettere, diconsi quelle che anco belle, e così Amena letteratura, riguardando più alla forma piacente che al sodo delle idee e degli affetti. Studi ameni furono sovente gli studi oziosi.

Salvin. Pros. Tosc. 1. 84. (Man.) Si ragunassero il verno a dotte ed amene veglie. Ricc. A. M. Rim. e Pros. p. x. (Gh.) Erano essi da me sovente eccitati in varie recitanserie, de' quali [illegible] alcuni ameni fossero e piacevoli. Salvin. Pros. Tosc. 2. 240. I libri passeggiati di lungo, amena e delicata lettura. E Annot. Tanc. Buonarr. 535. 1. La facezia ec. ameno sonetto [illegible] B. Fagiuoli, in cui lo stral d'amore è chiamato un pal di ferro. E Pros. Tosc. 2. 75. Amena e spiritosa la materia. Ricc. A. M. Rim. e Pros. xi. Ameni studi. Tass. [illegible] 152. Per voi [illegible] l'ameno lor lato nel lungo. Salvin. Pros. Tosc. 2. 14. Come può essere mai [illegible] si sia lasciato scappar di bocca [illegible] sia del serbato e del [illegible], e nella lettura suo mostro dell'ameno e del grazioso? [T.] Ameni autori, e per le cose che rappresentano e per i modi.

[T.] Ameno scrittore. Bertin. Tass. Scop. 66. (Gh.) Il vostro ameno e pellegrino talento. Tac. Ingegno. Salvin. Annot. Mur. 2. 117. (C) Ameno e [illegible] uomo. E Pros. Tosc. 2. 112. (Gh.) Questo erudito al pari ec. ameno Signore.

4. Delle maniere piacevoli, senza eleganza. Salvin. Cas. 15. (C) [illegible] ameno e faceto. E altrove: Nella conversazione piacevole e ameno.

5. [T.] Per estens. Bocc. Ap. 581. (Gh.) Animaletto ameno [illegible].

6. (A. Lat.) Nel senso di Bizzarro con piacevolezza. Cosa è un capo ameno! Cecchi. Tu se' proprio un capo ameno. [illegible] Capo ameno, [illegible] dire e fare sul serio: dare nel ridicolo per sconcezza o opporre senza ridicolezza, bizzarro. = (Man.) Oh questa è amena! Ad accennare che la cosa ha dello strano e del ridicolo.

AMENORREA. S. f. (Med.) Dal gr. A partic. priv., Mèn, mese, Mese, e Rheo, Io scorro. Malattia delle donne, per la quale soffrono una totale mancanza de' mestrui. (Mt.)

† **AMENTARE.** V. a. M. F. Scemare. Lucente meno. [illegible] Nann. Man. B. 30. [illegible] gravanza Per sospiri [illegible] E dannoi, [illegible] Che torna in allegranza. Per suo peso abbandonare.

AMENTE. [T.] Agg. Che ha perduto in parte la mente. Demente dice per lo più stato più abituale e più grave, ed è più com. D. Conv. 110. (C) gli uso [illegible] senza distinguerli.

A MENTE. Post. avverb., [illegible] per forza e ajuto di memoria. G. V. 7. 12. 4. (C) Un Saracino, che avea nome Buzzecca, giuocò ad un'ora a tre scacchieri co' migliori maestri di scacchi di Firenze, giucando con due a mente, e col terzo a veduta.

2. Con Avere, Essere, Recarsi, Tenere e sim. vale Ricordare. Bocc. Nov. 17. 59. (C) La donna la quale ottimamente gli ammaestramenti d'Antigono aveva tenuti a mente, [illegible] al padre così cominciò a parlare. E. N. 23. [illegible] te ne fa, fagliene, e se tu non puoi, tienlo a mente, finché tu possa. F. [illegible] 4. 57. [illegible] che egli più non se ne ricordasse, poiché ancor gli [illegible] a mente, soccorrendo con un pronto argomento. E. 1. D. E altra disse ma non l'ebbe a mente. E. 18. E se di ciò vuoi fede o testimonio, Recati a mente il nostro avaro seno. F. 3. 20. E quest'altro del [illegible] mi venne a mente. E Rim. 8. Ed è negli atti suoi tanto gentile, Che nessun si può recare a mente, Che non sospiri in dolcezza d'amore. Rim. ant. Dant. da Majan. 83. E mi allegra sovente (Quando mi viene [illegible]) a mente, Che vostro amore distretto mi tene.

3. Sapere, Dire, Fare, Recitare, ecc., checchessia a mente, vale Saperlo, Dirlo, Farlo, Recitarlo ecc., col solo ajuto della memoria. Bocc. Nov. 70. 10. (C) Fratel mio, [illegible] il quale pareva che tutti [illegible] sapesse a mente. Bern. Orl. 1. 7. 30. E tutto Mesue sapeva a mente. E. 1. 7. 43. Era faceto, e capitoli a mente D'Orlando e d'angeli [illegible].

† **AMENTIARE.** [T.] V. AMMENTIARE.

AMENTO. S. m. (Bot.) Lat. Amentum. Specie di [illegible] delle [illegible]. Esp. [illegible] fiori maschili o femminei, disposti e quasi legati a squamme, in figura di coda, la quale fu da Linneo considerato per calice. Gli amenti de' fiori femminei molte volte, indurandosi, ricuoprono i semi e formano lo strobilo o pina, da Linneo considerato per pericarpio. Soder. Arb. 79. (Mt.) [illegible] che sono [illegible] questo primo pelo, da poi in legno e tronco si converte [illegible].

† **AMENZA.** [T.] S. f. Stato di chi in parte ha perduto il senno della mente. Fr. Jac. Tod. 3. 11. 8. (C) Per molta amenza cadesti in errore.

AMERICA. [T.] Il nome pr. di quella parte del mondo diventa com. e quasi sost. nominativo in modi famil. e come proverb. [T.] Andare in America, in luoghi lontani. Venire dall'America, o d'America, Essere o Parere nuovo delle cose.

[T.] Come di selvaggio, dell'America. Chi nome, o non pare partecipe dell'europea civiltà.

[T.] Non l'ha pescato per [illegible] dell'America.

[T.] Non ha scoperto l'America. (Ingegno non forte.)

AMETISTO. S. m. (St. N.) Lo stesso che Ametista. Chiabr. Poem. prof. 16. (Gh.) [illegible] la base [illegible] Segner. Mann. Ott. 27. 4. (M.) [illegible] di perle, di ametisti [illegible].

A MEZZA BOCCA. Post. avverb. col v. Parlare, cioè Apertamente e senza lasciarsi bene intendere. V. PARLARE.

2. E nel signif. di A bocca stretta, vale Con perplessità, Timidamente. Segner. [illegible] (M.)

A MEZZA BOTTE. Post. avverb. Archit. [Cont.] [illegible] delle volte che sopra tutta la loro lunghezza formano un semicerchio. [illegible] corpo di chi spasseggia, salta e [illegible] le volte a mezza botte [illegible] volte ordinarie.

A MEZZA NAVE. Post. avverb. [Cont.] Vale Nel mezzo della lunghezza di una nave. [illegible] A prora [illegible] per [illegible] e a poppa per [illegible], a mezza nave per combattere e per [illegible] starsi e battere a fondo il [illegible].

AMEZZARE. V. n. [Camp.] Fare a metà checchessia. Falc. Nav. n. 40. Parendoli avere fatto della mercatanzia grossa, e avendo scritto in tal ora cominciò, o ammezzò, ecc.

A MEZZ'ARIA. Post. avverb., vale Nel mezzo della maggiore e minore altezza. Allegr. 9. (C) E che chi non era pazzo affatto, avesse uno o due di que' cenni a mezz'aria.

[M.F.] Fig. Dire, Accennare una cosa a mezz'aria, senza spiegarsi [illegible] Certi pomini parlano a mezz'aria, e già [illegible] ode.

[Art.] (Cont.) [illegible] della posizione dell'asse di un pezzo d'artiglieria, il quale si trova [illegible] tra la posizione orizzontale e la verticale. Lami. Art. 33. Tutto questo non fa che [illegible] si possa alzare più [illegible] di punti, al qual termine sollevata [illegible] a mezz'aria.

A MEZZO. Post. avverb. Per metà. Cavalc. Frutt. Ling. 31. (M.) Grande infedeltà è, da [illegible] a mezzo. Agn. Pand. 58. Non si potrebbe lodare a mezzo quanto la villa fa pro alla sanità.

2. Per Nel mezzo. Nella metà. Salvin. Cas. 174. (M.) Nel quale intervallo di tempo quasi a mezzo esser [illegible].

3. Per A comune, A metà per uno. V. MEZZO.

A MEZZODÌ. Lo stesso che A mezzogiorno. V. Petr. Son. 167. (M.) [illegible] che a vederle [illegible].

A MEZZOGIORNO, A MEZZO GIORNO. Locuzione che vale A [illegible] del giorno. Bocc. [illegible] (C) Sia [illegible] ascoso, e dal gelato Arturo [illegible] a mezzogiorno cade.

2. Per Verso la parte meridionale. Alleg. 146. (C) E se ne sta [illegible] camera stufata [illegible] volta a mezzogiorno.

AMFIBIO e ANFIBIO. Agg. (St. N.) Dal Gr. [illegible] da due lati, o da [illegible] vita. Aggiunto di animale che vive in acqua e in terra. [illegible] perchè [illegible] tra acqua e terra) [illegible].

2. Si usa anche in forza di Sost. m.

3. Mil. Nome che davano a quei Soldati ch'erano avvezzi a combattere con due cavalli, saltando sull'uno o sull'altro [illegible] I Romani [illegible] desultores. [illegible] questa figura [illegible] i quali furono [illegible] sopra un [illegible] Borgh. [illegible] adoperano [illegible] cavalli [illegible] a guisa che saltar possono dall'uno all'altro.

4. [T.] Uomo anfibio, e Animale anfibio. *fam. per cel., Persona di cui l'indole e le opinioni, non senza malizia incerte, mal si possono definire. che sta con gente troppo* [illegible]

AMFIGENI. (Chim.) Sel. [*Agg. formato dal gr.* 'Αμφί *e* Γεν., *e significa generazione di cose opposte. Aggiunto che si dà a quegli elementi i quali associandosi con altri, danno origine a composti di natura opposta, e perciò atti a combinarsi chimicamente ed a produrre composti doppi. Un corpo amfigeno quando si unisce con altri elementi, forma acidi e basi, i quali poi, congiungendosi, ingenerano i sali.*

AMIANTO. *S. m. Dal gr.* 'Αμίαντος. *Non macchiato.* (St. N.) Sostanza lapidea, *disposta in fila più o meno fine, molli e setose, per lo più bianche o di color perlato, simile a la lama di penna, con cui da alcuni confondesi. Gli antichi ne formavano tele incombustibili per raccoglier le ceneri de' cadaveri, i moderni ne fanno carta.* M., Ricett. Fior. 11. (C) Lo allume scissile [illegible] adulterasi colla pietra amianto, detta volgarmente allume di piuma.

AMICA. [T.] S. f. d'AMICO. [T.] Le amicizie fra donna e donna non sono meno rare di veri amici. *Ma, come i masch.* Amica *troppo spesso non dice altro che* Conoscenza *un po' fam.*

2. *Fra uomo e donna.* Bocc. Nov. 16. 45. (C) Dove ella disonestamente amica li fu, ch'ella onestamente sua moglie divenga. E 17. 15. Di moglie d'un re [illegible] fatta divenire amica d'un castellano. *Fra donna e uomo ha sovente mal senso, ma potrebbe e dovrebbe averlo buono.* Come in Petr. Canz. 20. 2. [illegible] Non mai [illegible] di pietà la faccia Amica. *Anco in* T. [illegible] *Dice e contrap.* ad Amica. [T.] Nov. ant. C. 18. (Salomone) tolse moglie e molte amiche per avere assai rede. [illegible] G. V. 4. 12. 2. [illegible] per sua femmina ovvero amica. Dant. Inf. 30. Mirra scellerata che divenne Al padre fuor del dritto amore amica.

AMICABILE. [T.] *Agg. Contr. di* Ostile *o* Litigioso. Guicc. Stor. 13. 781. (C) Deferiva [illegible] renza si trattasse per via di giustizia o di [illegible] composizione. [T.] Gaius. Cod. Amicabiliter transactum.

[T.] Trattare la questione all'amicabile per conciliarla.

2. † *Atto a sentire e provare amicizia o affetto.* Sen. Pist. (C) Era gioioso, allegro, amicabile, [illegible] a tutte genti.

AMICABILITÀ. [T.] S. f. *Disposizione a provare quell'effetto che è via all'amicizia; e Segni che dimostrano quella disposizione.* [T.] Certa amicabilità delle persone che bazzicano il mondo, è quella appunto che li farebbe sospettare inabili alla vera amicizia.

2. † *Segno d'amicizia o amorevolezza.* Dement. Segn. (Man.) La lettera vuol essere con certa amicabilità breve, e di cose [illegible], e con parole comunali.

AMICABILMENTE. [T.] *Avv. di* AMICABILE. [T.] Comporre amicabilmente la lite.

2. *In senso aff. a* Amichevole, *ma de' segni esteriori, non d'affetto vero.* Car. Lett. Com. III. 130. (Man.) È ricorso al Turco, il quale lo ha ricevuto amicabilmente.

AMICALE. [T.] *Agg. D'amico o D'amicizia.* Buon. Sat. 39. (Man.) Congiunto per nodi [illegible] di amicali stami. *L'usa anco nei tempi bassi il Lat. ma nell'es., oltreché raro, è affettato.*

AMICAMENTE. [T.] *Avv. d'*AMICO, *Agg.* [T.] Amicamente sentire verso taluno. Giudicare, Parlare di lui.

[T.] Amicamente vivere con taluno.

[T.] *Fig.* [illegible] *dice che* Natura e arte nelle opere del disegno cospirano amicamente.

[T.] *Trasl. Anco di cose inanimate direbbesi che* Due sostanze per affinità l'una all'altra amicamente si uniscono. Certi suoni a certi altri amicamente rispondono.

2. *Degli atti e segni esterni.* Tass. Ger. 6. 101. (C) E seguir [illegible] guisa oprar [illegible] amicamente. Entro a [illegible] Segn. Stor. 4. 13. [illegible] Alam. Gir. 14. 14. (Man.) [illegible] che [illegible] l'aspro [illegible] la sua gente Aver potesse.

[T.] Amicamente sorridere, conversare.

AMICARE. [T.] *V. a. Fare amico, o meno avverso.* [T.] [illegible] che amico [illegible] al buono, [illegible] de' tristi piacere.

[T.] *Rifless.* Si sono amicati tra loro.

2. *In senso di disposizione che non è propriamente amicizia.* Varch. Stor. 15. 136. (C) Con altri [illegible] Cesare, per amicarselo, avesse donato la città di Novara [illegible]

3. *Fig.* Lemb. Rim. 136. (C) La legge Che le belle contrade amica e regge.

[T.] Amicare cose diverse, *ordinandole sotto un principio.*

AMICATO. [T.] *Part. pass. d'*AMICARE. *Ha segnatam. nel Rifless.* [T.] Amicatosi a potente del [illegible], [illegible] amicizia senza contrarne [illegible]

† **A MICCA.** *Posiz. avverb. vale In abbondanza.* Pataff. 4. [illegible] A sacchio a micca.

A MICCINO. *Posiz. avverb. vale A poco per volta. Con gran risparmio.* (Sel. [illegible]) Magal. [illegible] Parcom. [illegible] Allegr. 111. [illegible] Senza che qui [illegible] del buon si debba far sempre a miccino. [T.] *Qui è posto fig.* [illegible] *nel pr.* [illegible] a miccino [illegible] *la mangiare. Veneria consumandolo a poco a poco.*

[T.] *Anche assol. senza il Di.* Risparmiare in genere.

AMICHETTA. [T.] S. f. *dim. d'*AMICA, [illegible] *Nel buon senso.* [T.] Bazzica in casa dell'amichetto. Amoreggia [illegible]

2. *A bambina o di bambine, può essere cel. e innocente.* [T.] [illegible] un anno meno di lei. *E in questo senso anco il Sost. dim.* Amichettina *e* Amichettino, *che direbbersi per celia e per vezzo anco da adulti a bambine.*

AMICHETTINA. [T.] V. AMICHETTA, § 2.

AMICHETTINO. [T.] V. AMICHETTA, § 2.

AMICHETTO. [T.] S. m. *Dim. d'*AMICO, *e non bello del linguaggio di Cor.* [illegible] *e di Graz.* [illegible] *non avrebbe senso di lode o di stima.* [T.] Amichetti di poco conto, [illegible] Sassetti Lett. 76. (Man.) [illegible] a Fiesole [illegible] qualche amichetto [illegible]

AMICHEVOLE. [T.] *Agg. Che concerne amici o più o meno sincera, e la volta* [illegible] *amicizia.* G. V. 8. 48. 2. (C) [illegible] e amichevoli parole rispondendo. [T.] Lettera amichevole non è lo stesso che lettera d'amico [illegible] Le profferte amichevoli *hanno per solito più* [illegible]

[T.] Le corrispondenze amichevoli tra certi potentati passano di poco precedere al rompersi della guerra.

[T.] I ricchi affettano di trattare alla amichevole il povero che ha ingegno o fama. Aspettali quando sono due insieme della stessa razza, a vedere come li trattano.

Nov. ant. 70. 2. (C) Negli amichevoli modi de' [illegible] Bocc. Nov. 17. 45. Pecore [illegible] non solamente amichevole, ma [illegible]

Nel [illegible] *ha senso più degno.* [Cors.] [illegible] D. 19. 8. [illegible] amichevole affetto. [T.] Red. Lett. fam. 2. 92. Abbracciare V. S., e [illegible] far seco [illegible] amichevoli [illegible]

3. *In pers.* [illegible] *amicizia o ad amorevolezza.* [T.] Non com. [illegible] Bocc. Nov. 45. 5. (C) Persona sollazzevole [illegible] Sen. [illegible] 1. 2. 12. Uomo di singolar bontà e virtuoso e amichevole, e di [illegible] maniere.

AMICHEVOLEZZA. [T.] S. f. *Astr. d'*AMICHEVOLE. [T.] [illegible]

Pass. [illegible] *che significano la disposizione amichevole.* [T.] Mi fece [illegible] amichevole [illegible] *Dice talvolta più, e sempre altro da* Amorevolezza.

AMICHEVOLISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* AMICHEVOLMENTE. Varch. Les. Dant. 1. 298. (Man.) Con [illegible] amichevolissimamente nella morte di quel poverello [illegible]

2. Fr. Segner. Paneg. 477. (C) Queste due doti [illegible] amichevolissimamente congiunte in esso.

AMICHEVOLISSIMO. [T.] *Superl. d'*AMICHEVOLE. [T.] Amichevolissima accoglienza.

2. *In pers.* Segner. Crist. Instr. 1. 21. 19. (C) Com'[illegible] amichevolissimo. *Non com. a questo modo,* [illegible] Amichevolissima compagnia.

AMICHEVOLMENTE. [T.] *Avv. d'*AMICHEVOLE. Bocc. Nov. 2. 3. (C) Amichevolmente lo cominciò a pregare. [T.] Amichevolmente consigliare. Il pregare [illegible] Salvin. Disc. [illegible] 130. Persona [illegible] e prudente, la quale si potrebbe eleggere [illegible], acciocché i propri diritti [illegible] ci fossero amichevolmente fatti avvertire.

2. *Fig.* [illegible] Com. Inf. 12. (C) Democrito appellava il tempo della detta confusione [illegible] tempo [illegible], come ogni cosa amichevolmente stavano insieme. [T.], Salvin. Disc. 1. 46. Accomodò con santo ed innocente artifizio la filosofia colla teologia e amichevolmente [illegible] accordolla.

AMICHEVOLONA (Alla). [T.] *Modo avv. fam., come* Alla carlona. *Di maniere, non di schietta e modesta amicizia, ma di allegra e un po' sguaiata amistanza.* [T.] Trattano all'amichevolona i giovani [illegible] che non sentono ancora la vera amicizia nè da quella via la troveranno.

† **AMICHISSIMO.** [T.] *Superl. d'*AMICO, *Agg.* G. Vel. 12. 10. (Gh. Mant. Les. *non di tutti accettata ma i contadini in Tosc.* Amichissimo *dicono tuttavia.*)

AMICISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*AMICAMENTE. *È anco in Les. e in Cav.* Segn. Stor. 8. 215. (C) Per essere [illegible] amicissimamente [illegible] Emanuele, avea dato in poter suo e sè e tutte le cose sue. [T.] Amicissimamente vivere con alcuno.

Fr. [illegible] Tratt. Segr. cos. donn. (C) Colla inferma usi [illegible] amicissimamente e senza rozzezza.

AMICISSIMO. [T.] *Superl. d'*AMICO. *Agg.* Segn. Stor. 3. 81. (Man.) [illegible] di loro, che fanno professione essere a lui [illegible] amicissimi.

G. V. 12. 9. 8. [illegible], Il [illegible] signore e amorevole e amicissimo del nostro Comune.

2. *A modo di Sost. a pers.* Ambr. Cof. 1. 3. (C) Quel [illegible] che ogni [illegible] Ferlam. [illegible] fu [illegible] del [illegible] amicissimo.

[T.] *Femm. non ha il* [illegible] *d'Amica, ma si dice* [illegible] *a pers. di sesso diverso.*

3. [T.] Animale amicissimo al uomo.

4. [T.] [illegible]

[T.] Amicissimi colloqui, Lettera.

5. *Trasl. pers. Può essere amico a cosa, e cosa a cosa.* [T.] Cibo amicissimo allo stomaco.

AMICIZIA. [T.] S. f. *Affetto costante e operoso tra pers. e pers.* Salvin. Pros. [illegible] 36. (C) Questa vera amicizia [illegible] e così [illegible] volontà perpetua [Cors.] [illegible] Ben. [illegible] 2. 3. L'amor [illegible] non è altro che [illegible] della persona amata. [T.] Zanot. Fil. Mor. 5. 13. Chi [illegible] benevolenza, dovrà [illegible] distinguersi dall'amicizia, sì perchè l'amicizia consiste in benevolenza, sì ancora perchè l'amicizia è sempre scambievole, l'amore non sempre. [T.] Prov. Tosc. 39. La musica ne' dissenti, e amicizia ne' simili. Pros. Fior. Salvin. Lett. 4. 1. 298. (Man.) Segretezza è anima dell'amicizia. Ar. Fur. 44. 1. (C) Spesso in poveri alberghi, in piccioli tetti, [illegible] s'aggiungon (*e annodansi*) d'amicizia i petti, Che tra ricchezze invidiose [illegible] Fortig. Ricciard. 6. [illegible] Quando l'amicizia ha preso piede di vigore, [illegible] amicizia, [illegible] e onore. Pros. Fior. Salvin. Lett. 1. 2. 398. (Man.) [illegible] interesse [illegible] l'amicizia.

[T.] Fare una cosa per amicizia, non per interesse. *Veleggerò* [illegible] *in modo da mostrar di proteggere questo o quell'uomo e* [illegible] *parere amico.* A questo prezzo la do a voi per amicizia, ma a me costa più.

[T.] Ve ne prego per la vostra amicizia, [illegible] quella, per l'amicizia ch'ebbe col padre vostro, [illegible] tra sè i nostri padri. Hor. Peteret per amicitiam patris atque suam.

Pros. Fior. Salvin. Lett. 4. 1. 297. (Man.) Altre [illegible] senza pregiudicare all'amicizia, talvolta aprire nel discorso. E 4. 1. 285. Io mi glorio della vostra amicizia.

Siccome ne' libri sacri Dio dicesi amico all'uomo, *così* Sen. Tra i buoni e Dio è amicizia, e la virtù la concilia.

[M. F.] Amicizia di Dio, *L'essere in grazia sua.* Segner. Crist. Instr. 1. 8. Come farai a rinnovare quell'amicizia che contraesti con esso [illegible] Dio nel battesimo, mentre ora tu la rompi in sì fatta guisa?

Pros. Fior. Salvin. Lett. 4. 2. 308. (Man.) Quell'amicizia è più ferma che fondata nel [illegible] [T.] Prov. Tosc. 37. [illegible] nelle corti e tutta [illegible], ne si trova amicizia se non finta. E 40. L'amicizie devono essere [illegible], e l'amicizie mortali [illegible] Car. Lett. [illegible] 2. 151. Perchè le più lunghe amicizie, e così [illegible] come era la [illegible]

[T.] Diritti, doveri, leggi, patto, vincoli, dolcezze dell'amicizia.

[T.] Amicizia buona, verace, mutua, stretta, intima. Leggera, finta, falsa.

[T.] Amicizia provata, sicura, fedele, ferma, salda, costante.

[T.] Amicizia viva, grande, schietta, calda, tenera, pura, profonda, cordiale.

[T.] Amicizia santa, sacra, inviolabile, generosa. Bocc. Nov. 98. 4. (C.) I due giovani usando insieme, tanto si trovarono i costumi loro esser conformi, che una fratellanza e una amicizia sì grande ne nacque tra loro, che mai da altro caso che da morte non fu separata. Salvin. Disc. [illegible] Non si può mai appiccare amicizia, se prima negli animi non è stata questa benevolenza. Bellin. Lett. Malp. (Man.) Io ci ho amicizia. Castigl. Corteg. 1. 148. (Gh.) Ristringersi in amicizia così unanime. [T.] Ar. Fur. 44. 9. A fare altro non resta... Che, come l'amicizia è tra voi fatta, Tra voi sia ancora affinità contratta. Cas. Op. 4. 137. Abbraccia l'amicizia d'uomini virtuosi. Prov. Tosc. 145. Amicizia e nimistà non sta ferma in verde età. Fir. Op. 1. 186. (Gh.) Col quale già molti anni aveva tenuta una stretta amicizia. E 1. 104. Tenne sempre coll'avola sua una buona amicizia, avendola ella del continuo in luogo di madre. Bald. Vit. Colomb. c. 88. (Man.) Sempre tenne con loro fraternale amicizia e dimestichezza.

[T.] Essere attratto, tratto verso l'amicizia d'alcuno, all'amicizia di lui. — Ad amicitiam [illegible] trahunt nos. Hor. [illegible] Sentire amicizia per uno. Provarla, Dimostrargliela.

[T.] Chiedere, Cercare, Ambire l'amicizia d'alcuno.

[T.] Corrispondere all'altrui amicizia. Ricevere altri nella propria amicizia.

[T.] Acquistare l'amicizia d'uno, Farla. Prendere un'amicizia, *che talvolta ha mal senso.* Prendere altri in amicizia, *l'ha buono.*

[T.] Avere amicizia con uno. Avere l'amicizia sua, *che tra uomo e donna ha mal senso.*

[T.] Darsi all'amicizia d'uno. Contrarre amicizia seco. Stringerla. Congiungersi d'amicizia, in amicizia. Stringersi d'amicizia, in amicizia. *Il* Di, *sebben paja meno, dice sovente più e meglio, appunto perchè più modesto.*

[T.] Porre l'amicizia sua in uno, *dice affetto più deliberato e pensato.*

[T.] Essere amicizia tra due, *dice meglio che* Essere in amicizia con taluno. *Questo può denotare semplice familiarità.* Essere nell'amicizia, *ha senso più abituale.* Essere più o meno addentro nell'amicizia d'alcuno. Avere in amicizia, *può denotare la semplice dimestichezza, o il contrario d'Inimicizia.* Rimanere in amicizia con uno, *Non la rompere seco.*

[T.] Parlare con amicizia, *in modo che non dimostri animo mal disposto.* Parlare in amicizia, *come si suole tra amici. Ridondanza dell'altrui fedeltà e del consentire.* A dircela in amicizia, *schiettamente.* Essere in amicizia con uno. *In buoni termini.* Stare in amicizia, *In confidenza senza soggezione, nel luogo medesimo convivendo o conversando.*

[T.] Usare dell'amicizia. *Approfittarne per altri o per sè.* Goderne, *più quanto all'affetto, che quanto all'utile.*

[T.] Coltivare l'amicizia d'alcuno, *Osservarne i doveri. Fare il possibile per mantenerla ed accrescerla.* Osservare essa amicizia. Custodirla. Conservarla. Conservarsi in essa. Mantenerla. Mantenersi. — Tac. Dav. ann. 2. 51. (Man.) Detta una lettera e gli disdice l'amicizia (Amicitiam ei renuntiabat). [T.] [illegible] l'amicizia. Fuggirla. Rimoversene. Distaccarsene. Lasciarla. Abbandonarla. — Fir. Disc. an. 92. (Man.) Non mi par dovere che così a un tratto si stracci l'amicizia nostra. [T.] Prov. Tosc. 40. L'amicizia si dee sdrucire non istracciare. (Cic. Dissuere.)

[T.] Sciogliere l'amicizia. Romperla, Guastarla.

[T.] Mancare all'amicizia. Infrangerne i patti, Violarla.

[T.] Cadere dall'amicizia d'alcuno. Perderla.

2. *In senso più lato di Benevolenza, da cui s'abbia o si speri ajuto di fama o di fatto.* Salvin. Ann. Fier. Buon. 522. (Man.) Aver seggia da piena famiglia, cenominata [illegible], era segno di gran parentado e di molte amicizie. Car. Lett. 32. Ha molta necessità di stare in Firenze, avendo esso costì la maggior parte delle sue amicizie e dependenze. E 3. 88. Persona di non scema condizione, e molto a proposito per questo ufizio, per essere pratico, e per aver molte amicizie, per tutta questa riviera. [T.] Uomo di molte amicizie, *nel senso di grazia. Lat. Che per esse ha potere di conseguire i suoi intenti.* Pandolf. Gov. Fam. 1. Debbono studiare i padri come [illegible] la famiglia, e come s'acquisti grazia, benivolenza e amicizia.

[M. F.] Quattrini e amicizia Rompono il capo alla giustizia. [T.] Prov. Tosc. 152. Rompon le braccia. E 177. Montagna e gente accanto, amicizia e poca pratica. (*Amici ma alla lontana.*)

3. *Delle seguenze familiarità. Per abusione.* Cas. Lett. Sor. 248. (Man.) Io le par per soddisfare ad amici e accomodarmi al mondo, perchè io non voglio preso alcune amicizie. Borgh. Rip. 527. Prese in questo tempo Tiziano amicizia con [illegible]. Cecch. Prov. 61. I giovani oggi aperse casa, pigliò amicizia con un dottore. Prov. Fior. Salvin. lett. 4. 2. 98. Le amicizie giovanili fatte da un pelo [illegible] perse saranno [illegible] E. Disc. 1. 6. Consola l'italiano l'amicizia al pari del vino.

[M. F.] Amicizia di cappello. *Che non va più là della convenienza.* [T.] Prov. Tosc. 38. Amicizia da bagno, cera pochi dì.

Quando trattasi d'interessi. [T.] Prov. Tosc. 134. Conti spessi, amicizia lunga.

4. [T.] Amicizie, plur. *Gli stessi amici.* Coltivare le buone amicizie. Salvin. Disc. 2. 124. A un amico i Greci addirizzando il discorso, non gli dicono sola[illegible], che serviva per l'apparenza, o amico, ma [illegible] amicizia. *In senso sim. i Veneziani a modo di saluto stringendosi gioviali mente la mano, dicevano* Amicizia.

5. *Similmente tra donna e uomo, di familiarità abusiva e colpevole.* Avere un'amicizia. [illegible] *dicesi della persona massimamente amica e [illegible]* Ar. Sen. 11. Fare amicizia M'ha fatto con la moglie di [illegible] Lo Stesso.

6. *Di [illegible] espressa o tacita, di buona relazione verace o finta, d'uno con altro governo o popolo, o di principe o di parti civili o d'uomini politici singoli.* G. V. 5. 7. 4. (C.) La prima pietra che si fondò, la [illegible] s'intrise di sangue, che si segnarono (*cavarono*) delle braccia [illegible] mandati per lo Comune di Firenze, a perpetua memoria, e segno d'amicizia. Virg. Amicitiae Teucrorum. [T.] Segn. Hanno voluto sempre restare [illegible] nell'amicizia di Francia. E. 7. 172. (Man.) La perfidia dei principi cristiani ha, per matrice la guerra fra loro stessi, [illegible] amicizia e lega col Turco.

[T.] Graves principum amicitias.

Le stesse persone o forze in sim. senso Amiche. Ventur. Ric. Sconf. Montaper. 95. (Gh.) Tal onore abbino (*abbiamo*) e' Fiorentini e tutta la loro amicizia. E [illegible] della vittoria che avevano avuta contro dei Montalcinesi e Aretini e Fiorentini e loro amicizia.

7. *Per estens. D'animali.* Domen. Plin. [illegible] 334. Nelle serpi, animali [illegible] segno d'amicizia. [T.] *Ma meglio che delle serpi, d'animali più miti e domestici.*

8. *Fig. Di pers. con cose.* Ott. Com. Inf. 2. 20. (Man.) Dante avea presa amicizia con la scienza di teologia. Segner. Mann. Mar. 23. 4. Contrarre l'amicizia col secolo [illegible] amicizia con Dio.

9. *Di cose con cose.* Varch. Lez. 120. (Man.) Quanto è maggiore l'unione e l'amicizia loro *degli elementi* nel misti l'uno coll'altro, tanto è più perfetto il composto che ne risulta. [Sel.] *Questa tendenza che dimostrano certi corpi a combinarsi insieme che ora chiamasi* Affinità, *fu detta anche* Amicizia *dai vecchi chimici. Lat. gr.* [illegible]

[T.] Plin. Dell'amicizia della ruta col fico, *per crescere quella bene all'ombra di questo.*

[T.] Amicizia d'uno con altro colore, suono, sapore.

AMICO. [T.] S. m. *Chi sente e dimostra affetto costante e generoso ad altra persona.* Bocc. pr. 3. (C.) [T.] Prov. Tosc. 122. Amico a scelta, e parente come sono, o come uno gli ha. *Non si può scegliere a voglia propria i parenti, come si può e deve gli amici. Se questi non buoni, colpa nostra.* E 40. Val più un amico che cento parenti. Lor. Prima di scegliere l'amico bisogna averci mangiato il sale sett'anni. Tratt. Virt. Non voler essere amico a l'uomo adirevole. Prov. Tosc. 38. Ama l'amico tuo col suo difetto. E 40. L'amico accenna e non balestra. (*Ammonisce e non offende.*) Tass. Op. div. 4. 334. Il cuore addolorato più si consola colle parole d'un amico, che con tutti gli altri rimedi del mondo. Prov. Tosc. 39. Cogli amici non bisogna andar co' se in capo. (*Non dubbi freddezze.*) [illegible] gli amici e gli avvisi arrivano a far le faccende. Lor. Gli amici hanno la borsa legata con un filo di ragnatelo. Tra gli amici ogni cosa è comune, nulla c'è di diviso. E 38. Al bisogno si conosce l'amico. Lor. Chi sta [illegible] E 40. Ne' pericoli si vede chi d'amico ha vera fede. E 39. Chi è diverso nell'oprare, Non può molto amico stare. E 135. Il nemico pensa che può diventarti amico.

[T.] Prov. Tosc. 40. Esempj e benefici fanno gli amici.

[T.] Si son fatti amici, *d'ordinario non dice amicizia della più soda.* Gli si è, o Mi si è fatto amico, *potrebbe ricevere migliore senso.* Morell. Cron. [illegible] Acquistate [illegible] assai gli amici. Prov. Tosc. 39. Chi vuole amici assai ne provi pochi.

[T.] Avere uno per amico, *gli è meno che* Essere amico di lui. Prov. Tosc. 40. L'amico non è conosciuto, finchè non è perduto. E 208. Per un bel detto si perde un amico. E 40. [illegible] a un suo amico, molti ne perde. Lor. Chi offende l'amico, non la risparmia al fratello.

[T.] Una coppia d'amici, *è più eletto che* Un par d'amici.

[T.] Amico d'uno, *più schietta forma di* [illegible] *che* Amico a uno. *Ma quando il* [illegible] *prendesi come voce non è così propria a significare la vera amicizia.*

[T.] Buon amico, *non ha senso di lode così piena come* Amico buono, *perchè può tenersi* [illegible] Prov. Tosc. 39. Amico vecchio e casa nuova. [illegible] amico, *può essere in certi luoghi più conveniente e affettuoso.* Amici vecchi, *dicesi, anco per celia di chi ha preso famigliarità in tempo non molto.* Prov. Tosc. 39. Amico e vino vogliono essere vecchi. Lor. Non c'è miglior specchio dell'amico vecchio. E 333. Ovo d'un'ora, pane d'un giorno, vino d'un anno, pesce di dieci, e amico di trenta. E 38. Amico certo si conosce nell'incerto.

[M. F.] Amico dell'amico, *Chi corrisponde all'altrui amicizia.* Terenz. Amico Amicus. Cic. Lett. fam. Egli è d'ingegno libero, vivacissimo, di cuore aperto, ingenuo, [illegible] amico, e [illegible]

[T.] Tutto amico, *può talvolta stare come Agg. quando dice la sempl. propensione dimostrata, ma può anco intendersi come Sost., quando valga amicizia intera, se pure non suoni ironia.*

[T.] Amico vero, fallace. Hor.

[T.] Amico [illegible] altari. *Dal noto motto di quel Greco. Non oltre a quello che la coscienza consente.*

[T.] Amico intero, a tutta prova.

[T.] Amico [illegible] *che dice più d'* [illegible] *quando però non sappia di* [illegible]

[T.] Amico dell'infanzia, *è più che dall'infanzia.* Amico di collegio, Amico di casa.

[T.] Amico di cuore, *dice che non l'ama* [illegible] *con tutto il cuore.* Amico di cuore, *dice ch'egli di vero cuore è amico.*

[T.] Amico dell'anima, *dice più che del cuore, e che per la vita. Parecchi degli aggiunti notati sotto* AMICIZIA, *se appropriabili a pers., convengono anche ad* Amico.

2. *Gesù chiamò* Amici *suoi gli uomini nel Vang., e Dio nella Sap.* [T.] Vit. G. 686. Non solamente voi siete ricevuti in amici di Dio, ma spezialmente siete dalla [illegible] Dant. Pur. [illegible] Sentii [illegible] Che nel [illegible] a Dio si fero amici. Sav. Pred. Guarda, Firenze, se Dio ti vuol bene, e se fa come il buono amico quando in queste tribulazioni ti fa tanto bene.

[T.] *Dell'amore de' beati tra loro.* D. 3. 3. Desiderate [illegible] più alto loco, Per più vedere Dio, e per più farsi amici. (*Amare maggior numero di spiriti ancora più alti. Ma può anco intendersi più amare Dio.*)

[T.] *Il maggiore di virtù, in senno, in autorevolezza, in età, può in certo rispetto dirsi davvero amico al minore. Il padre può trattare il suo figliuolo da amico, e il figliuolo avere nel padre* [illegible] *da amico, senza che la riverenza ci perda.*

3. [T.] *Siccome l'uomo dicesi nemico di se stesso, se nuoce a sè, così* Essere amico di se stesso, di sè solo, non d'altri che di sè, *è Curare solo il piacere e l'util proprio.*

[T.] *Ma può avere senso più degno, dice dell'amare il proprio bene vero.* Hor. Qui tecum [illegible] fidat amicum. *E dell'avaro.* Vix credere possis Quam sibi non sit amicus.

4. *In senso [illegible]* Dant. Conv. [illegible] (Man.) Ciascuno a ciascuno uomo è naturalmente amico. [T.] Amico degli uomini, dell'umanità, *titolo che a sè danno certi filantropi, teneri [illegible] di se stessi.* E. 2. 22. (*Ver.* [illegible] *Stazio [illegible] in Purg.*) Ma dimmi, e come amico [illegible] perdona Se troppa sicurtà m'allarga il freno, ed interrogarti [illegible] E come amico, omai meco ragiona. *Tenero ed alto nel Tass.*

(12. 28. *quel di Clorinda morente all'amante ignoto, feritore*: Amico, hai vinto. *I Farisei riprendono G. C. dell'essere amico ai pubblicani, non intendendo di che vera amicizia egli amasse i disprezzati dal mondo.*

[T.] Amici *a qualche modo tutti coloro che non ci sono nemici, o ne' quali notiamo un qualche pregio speciale, o con chi abbiamo più o meno familiarità.* [T.] *Prov. Tosc.* 289. Una berretta manco o più e un quattrino di carta, amico poco ti costa e amici ti fanno. (*Salutare, carte e ricever lettere mantengono quelle relazioni di urbanità che c'è di amicizia.*) [T.] Con [illegible] Amico o conoscente di te, *vuol dire che un tale ci è familiare che gli diamo del tu.* Conosci tu quel signore? E come! siamo amici, del tu.

[T.] *Prov. Tosc.* 38. Amici ce n'è ben pochi, son da mettere in forno. *Fr.* Amici da starnuti, il più che tu ne cavi è un Dio t'ajuti. *F.* 39. Casa di terra, cavallo d'erba, amici di bocca, non vagliono il piede d'una mosca. = Amico di tavola.

[T.] Amico di tutti [illegible] (*I riguardi sociali non nuocciano alla tua dignità.*) M. F. Amici più di prima, *per dire*: *Se in questo non ci troviamo d'accordo, non s'ha a guastar l'amicizia. In senso più forte e più iron. Cant. Tosc.* Il vostro amore a basso l'è calato, Amici più di prima! T'ho lasciato.

Di relazioni sociali tutt'altro che intime. [T.] *Bonfad. Lett.* 80. Pregovi [illegible] lo conosca domesticamente, e l'avrete in fra i suoi buoni amici.

Di quell'amicizie dal cui favore si ha o spera vantaggio. [T.] *Salvin. Disc.* 1. 70. La sua alta fortuna, la quale diceva addivenire fortunatissima quando è corredata di buoni amici. *Car. Let. ined.* 1. 88. E perchè io gli sono amico ed obbligato, mi sarà di sommo favore che si degni d'abbracciarlo, di servendolo e di consigliarlo in questa sua fortuna. *Prov. Tosc.* 39. Chi non ha amici, [illegible] non ha forza in braccio nè in mano. *F.* 42. Abbi piuttosto uomo piccolo per amico, che il grande per nemico. *Il servo può essere a qualche modo amico al padrone, il padrone al servo.*

[T.] I grandi si dicono amici ai deboli, e questi [illegible] o credono. *Hor.* Dulcis inexpertis cultura potentis amici, Expertus metuet. — Licet sub paupere tecto Reges et regum vita praecurrere amicos.

[T.] Mio buon amico, amico mio, *da certe bocche è dignazione insultante.*

Per allusione ancora maggiore. [T.] *Prov. Tosc.* 92. Chi dà a credenza spaccia assai, perde l'amico e denar non ha mai. *F.* 81. Mercanzia non vuole amici. (*Non si creda o chi nel far patti da entro l'altrui talento non cerca il p*[illegible]) *Al mercante che dice*: Vi fo un prezzo da amico. Tra le voi da amico. Questa è roba da sotto banco, serbata per gli amici. *F.* 92. Quando il villano è sul fico, non conosce nè parente nè amico. [M. F.] Amici cari, borsa del pari (*perchè le amicizie durino, bisogna esser pari nel interesse*). [T.] Patti chiari, amici cari. *Prov. Tosc.* 134. Con ognuno fa patto, coll'amico fanne quattro. *F.* 248. Chi cade in povertà, perde ogni amico. *Hor.* Amicos [illegible] regina pecunia donat. — Diffugiunt cadis Cum faece siccatis amici. *F.* 94. Chi è misero [illegible] prova tutti e poi [illegible] amico. [T.] (*Uno di quei proverbi disperati che gli uomini fanno quando il dolore gl'irrita.*) *F.* 38. Amico perfetto assai se ne trova. *F.* Amico di ventura, molte brighe e poco dura. *D.* 1. 2. L'amico mio, e non della ventura, *che muta co' casi.* [T.] Amico d'ogni tempo, non di tutti i tempi. *Buon. Fier.* 244. (*Man.*) L'amico di [illegible] l'amor getta di dietro. *Per poco affettuoso.* [T.] *Prov. Tosc.* 38. Amico di tutti e di nessuno è tutt'uno. *F.* 39. È male amico chi a sè è nemico. *F.* 172. Peggio è l'invidia dell'amico che l'insidia del nemico. *F.* 135. Dagli amici mi guardi Dio, che da' nemici mi guarderò io.

5. *In più reo senso, l'Attacco colpevole d'uomo e donna.* *Don. Cassian. Vulgariz. Bocc.* 257. (*Gh.*) Che oltre allo matrimonio, ella non fosse conosciuta d'un amico, anzi tenne briga a con molti. *Bocc. Nov.* 19. 33. (*C.*) L'amico e il marito. [T.] Può anco la non maritata avere così fatti amici.

[T.] *Ma in senso buono, Laura del Petr. Son.* Chi m'allontana il mio fedele amico? *E in senso buono di marito, il marito dell'aurora.* [*Cors.*] *Dant. Purg.* 9. La concubina di Titone antico, Già s'imbiancava al balzo d'oriente, Fuor delle braccia del suo dolce amico. [T.] *Che il marito sia l'amico della moglie, può denotare fiducia reciproca, e può che l'amore se n'è ito.*

6. **Da amico, o In modo degno d'amico.** *Davvero e amichevolmente* [illegible] *che non è fuor di Toscana* [illegible] *e da parer più proprio.* *Cecch. Esalt. cr.* 2. 7. (*Man.*) Io ti consiglio da amico, [illegible] familiare. [T.] *Con più spedita ell.* Da amico, non lo [illegible] Ve lo dico da amico così. *Lasc. Rim.* 1. 41. (*Man.*) Trattato dall'amico. *Cecch. Dot.* 4. 2. Ti ha servito in ogni cosa da amico. M. F. *Fag. Rim.* — *Fortig. Ricciard.* 29. 84. (*Man.*) Lo servo io da amico (*fino contro i miei interessi*). *Nel. I. A. Comed.* 4. 150. (*Gh.*) Voglio andare a darle una rinfrescata di capo da amico. *F.* 1. 49. Vorrei essere il primo ad abbracciarlo come da amico. *F.* 2. 202. Ho in corpo un par di fogliette e quattro bracciate dall'amico, *di quello buono.*

[M. F.] Cosa da amico, *bella e buona nel suo genere, tale da darsi a un amico.* *Fag. Com.* [illegible] essere un freddo dall'amico, *freddo di quel buono, di quel forte.*

7. *Usi fam.* [T.] *Nelle lettere al principio*: Amico carissimo, *nella fine*: Vostro affezionatissimo amico. [illegible] *Ban. Car. Bat.* 2. 3. 13. (*Gh.*) Chi parla così, se non l'osservatore? *Pag.* [illegible] non nemico. *Rispondesi anco*: Amico, amico. *Buon. Fier.* 4. 4. 2. (*Man.*) Avverti, amico, avverti. [T.] Senti, amico. Che te ne pare, amico?

[T.] *Di chi non si sa il nome, o per celia fingesi di non lo sapere, o non si vuol nominarlo, gli si dice*: Ehi amico. Oh, quell'amico!

[T.] *Tra celia e ira, accenna o minaccia a persona che allunga le mani, o accenna di fare altra cosa che ne vogliamo impedire*: Ehi amico! Oh quell'amico! *E in certe dimostrazioni d'ira* [illegible] amico caro. *Scatto d'impazienza. E talvolta minaccia.*

[T.] *Detto a bambino, e vezzo, che credo ci sia venuto di Francia.*

Da. Pros. fior. 3. 1. 179. (*Gh.*) Quelli amici di Saturno. *Accenna pudicamente a una favola che non accade qui raccontare.*

8. [T.] *Dell'affetto di pers. a cose, col genitivo e col dativo.* *Chiab. Par.* 17. (*Man.*) E s'io al vero son timido amico, Temo di perder vita tra coloro, Che questo tempo chiameranno antico. *Hor.* [illegible] *Petr. Son.* 2[illegible] amico a questo nostro Dio. *Virg. e Hor.* Musis amicus. *Qui vale gli studi e l'arte.*

[*Cors.*] *Dant. Inf.* 25. Da indi in qua mi fur le serpi amiche, Perch'una gli s'avvolse allora al collo (*punitrici della bestemmia del dannato*).

[T.] Amico della religione, *titolo di giornali parecchi, che non tutti le rendono servigio da amico.*

[T.] *S. Cat. Lett.* La [illegible] sia amica [illegible] *ligione* e la conversazione nemico.

9. *Nel senso civil. e politico.* [T.] *D.* 2. 20. Trovàmi [illegible] in mano il freno Del governo del regno, e tanta possa Di nuovo acquisto, e sì d'amici pieno (*Ugo Capeto*), Che alla corona vedova promossa La testa di mio figlio fu. *Machiav. Valent. Stor.* 2. 107. Questi [illegible] parte di Piero [illegible] e gli amici suoi per nelle speranze si confermarono tuttavia amico del popolo. Amico politico, *che ha comuni le opinioni stesse o certe opinioni politiche, e per quelle sostiene noi. In questo senso*, Amico *è* [illegible]

Di governi e popoli. *G. V.* 4. 3. (*Man.*) I Fiorentini che ne' detti tempi erano molto amici insieme i detti Comuni. *E. C.* 15. 2. (*C.*) Si recò ad amico [illegible] *le fece* [illegible] e doni e promesse i maggiori baroni del regno. [T.] *Machiav. Stor.* 1. 17. Seguitando i Papi ora ad essere amici de' Longobardi, ora de' Greci, la loro dignità accrescevano.

Segn. Stor. 10. 277. (*Man.*) Fatosi ufficio di buono e leale amico [illegible] per l'imprese ch'ella avrà fatte, felicemente si ritorni in Costantinopoli.

10. [T.] *In bestie.* L'uomo tien per amico il suo cavallo, il suo cane. Il cane è l'amico dell'uomo.

[T.] In un apologo narrato con grazia da Orazio, il Topo di città a quel di campagna da dell'amico.

11. *Trasl.* [T.] *Prov. Tosc.* 276. Il Tempo è buon amico. *Buonar. Fier.* 227. 2. Se gli corre mai lettera, Pietoso amico il Bene, il misero lo scansa. *D.* 2. 33. Eufrates e Tigri uscir d'una fontana, e, quasi amici, dipartirsi pigri.

AMICO. [T.] *Agg. Non ha d'ordinario i più alti sensi del Sost., ma dice sovente* [illegible] *o buona disposizione, o familiarità.* [T.] *Prov. Tosc.* 173. Fatti il villano, e sarallo amico. (*Prov. di cittadino peggio che villano.*)

[T.] Non sempre in senso [illegible] gli uomini [illegible] col bene, acciocchè il beneficato [illegible] mercatantia. *Hor.* Tua [illegible] fecit amicum.

In questo senso porta dietro a sè l'N. e il Gen.

[T.] Nemmeno un tempo le prefazioni dell'*Amico lettore*. Ora si sa che il lettore è tutt'altro che amico.

2. [T.] Popolo, governo, esercito amico. *Bart. G. Dar. Col.* 26. Vedrà [illegible] squadre andare con la pal[illegible] senza [illegible] sempre campo.

3. *In senso più prossimo ai degni sensi del Sost.* [T.] *D.* 1. 5. Se fosse amico il re dell'universo. *Hor.* [illegible] et Deorum quisquis amicior Afris. *F.* 3. 27. Dell'anima che Dio s'ha fatta amica. *Car. En.* 7. 98. (*Gh.*) Al cielo amico s'era ogni lume. *Tibull.* coelo gratissimus [illegible] *Bocc. Nov.* 11. 5. (*C.*) Se la Fortuna m'è stata così poco amica in darmi. *Ge. Fa.* 11. 15. (*Man.*) Amica e destra [illegible] Fortuna.

4. *Di pers. a cose.* [T.] *Pete. Bon.* 2. 149. L'uno spirito amico. A [illegible] nome [illegible] duro.

[T.] Amico dell'onore, [illegible] della libertà. De comandati [illegible] *Bisean. Lett. Var.* 4. *p.* 70. (*Vez.*) So bene che fu uomo benigno ed amico della [illegible] e della [illegible] *E.* 103. Lorenzo Carnesecchi fu animoso e amico della libertà.

[T.] Amico alle arti, alle lettere. *Varch. Les. Dant.* 9. 168. (*Man.*) [illegible] a M. Giovanni, il quale sapete quanto io sono amico; ma più mi è amica la verità. [illegible] magis amica veritas.

[T.] *Senec. Dial.* [illegible] 71. Amico degli agi. Amici [illegible] della fama, dell'ozio, del piacere, del chiasso, del vino. *Prov. Tosc.* 3. 9. Chi del vino è amico, di se stesso è nemico. *Tomm. Buonarr. Oraz. mort. Filic. p.* 15. (*Vien.*) Era amico della ritiratezza e della solitudine.

5. *Non della pers. ma di sentimento e atto di lei.* [T.] *Lat.* Animo amico. *Volontà, disposizione, pensieri, senso.* *Petr. Son.* 146. (*a amaro pensiero*). [T.] *Fortig. Ricciard.* 16. 31. E le fa de' discorsi amici e grati, Per addolcir la doglia che l'accora.

[T.] Amica profferta, risposta. *Oraz.* Amici precetti. *Virg.* Pace. [T.] Conforti, Augurii, Amici soccorsi. *Virg.* Opibus [illegible] amicis.

[T.] *Tass. Ger.* 18. 4. E verso gli occhi poi [illegible] converse La destra e [illegible] l'accoglienza amica. *Car. En.* 1. 1017. (*Man.*) Voi da me dunque amico e fido [illegible] giovani [illegible] accolte. [*Cors.*] *D. Purg.* 26. Tosto che parton l'accoglienza amica.

[T.] Atto amico. Sguardo. Viso. *Virg.* Vultus nove exhorrescat amicus. *Hor. Dell'adulatore*: Stillabit amicos, ex oculis rorem.

Fr. Giord. Pred. R. (*Gh.*) Gli dee per ischerzo una [illegible] e amica [illegible] ella.

6. *Di bestie.* [T.] Amico [illegible] del cane. Amici atti [illegible] fa festa al padrone.

[T.] Il gregge amico. *Hor.*

[T.] *Hor.* Amica [illegible] sus.

7. *Veg. Di cose.* [T.] *Tass. Ger.* 7. 13. [illegible] o corte [illegible] così agli amici [illegible] tornando ho tratto [illegible] *S. Franc.* [illegible] (*C.*) Luoghi solitari amici alle tristizie. [T.] Amiche soglie, spiagge. *Hor.* Non [illegible] *Virg.* Portus.

[T.] Amico sidere. *Che annunzia pers. o cose bramate o sicure, a* [illegible] *dubbio.*

[T.] Amico [illegible] rugiada. *Virg.* Amicos [illegible] *Fil. Poes. Tosc.* 308. (*C.*) Allor ch'amico sonno col dolce ventilar dell'ale, Gli occhi del mondo [illegible] sera. [T.] Amica stagione, [illegible] tempo. *Ovid.* Vento.

[T.] Occasione amica.

8. *Trasl. Di cose con cose.* *Red. Lett.* 1. 117. (*Man.*) La trementina [illegible] è amica dello stomaco. [T.] Sapore amico al palato. Stomaco amico a cert[illegible] Colori amici all'occhio, e tra sè. *Segner. Pur. Instr.* 8. 4. 13. [illegible] se si abbiano in colori [illegible] esso [illegible] subito al primo inzupparsi che fa [illegible] amica.

(*Garm.*) [*Sel.*] *Di corp. con corpi nel significato chimico. I vecchi chimici chiamavano* Amici *quei corpi che inclinano a combinarsi insieme; ora si chiamano* Affini.

[T.] Pianta amica a altra pianta; Terreno o clima, a pianta a [illegible] coltura, [illegible] amica al terreno. *Cresc.* 2. 26. Altra terra si conviene al frumento, altra è più convenevole e amica delle vigne. *F.* 5. 14. Il moro è arbore noto, e amico molto della vite. =

Vine Mort Ben 15 (*Man* Sotto temperato amico [illegible]

AMICONE [T] S *m Accr d'*AMICO *Famil Che dimostra l'amicizia a modi troppo estrinseci ma non false* [T] L'amicone è da chi [illegible] e avello caro non però da tenerlo per amico nel senso più forte e più delicato

Siccome per est , e tiene dell'uso Non dice che facil [illegible] *fan con tutti*

AMICUCCIO [T] *Dim quasi Vezz d'*AMICO [T] Vi è egli amico? Amicuccio [illegible] lo pelo

It [illegible] *in senso non buono* A esempio nelle signore, a [illegible] vuole anch essa il suo amicuccio

AMIDACEO [illegible] [Sel] *Agg che ha alle sostanze la natura dell'amido*

AMIDO S *m Aff* [illegible] *che deriva dall'A priv e da* [illegible] *perchè la materia onde formasi non ha bisogno d'esser macinata Questa sostanza organizzata a granuli* [illegible] *e di altra forma* [illegible] *che si compongono* [illegible] *chimicamente* [illegible] *Trovasi comunemente nelle* [illegible] *altre parti delle piante* [illegible] *che è un amido a granelli più grossi e* [illegible] *esempio quello di patate Questa materia* [illegible] *nelle* [illegible] Mt [illegible] la quale ha [illegible] talvolta [illegible]

AMIDOSO *Agg Da* AMIDO [illegible] *Targ Tozz* [illegible] 1 20 [illegible] (del legume) non [illegible] ma [illegible] con discioglierne [illegible] ed allungano, o riprista [illegible] sugo alimentare della pianta

AMIGDALA. *S f. Dal gr* [illegible] *Mandorla* (Min *Pietra* [illegible] *che* [illegible] *tela* [illegible] *figura analoga a quella d'una mandorla* Mt.

AMIGDALE. S [illegible] *pl Dal gr* [illegible] **Mandorle** *Anat Glandule* [illegible] *con dette* [illegible] *Volgarmente diconsi* [illegible] *Le* [illegible] *non sono* [illegible] *ma* [illegible] *che* [illegible] *glandule* [illegible] *Amigdale, o Tonsille che d'* [illegible] *non* [illegible] *e non* [illegible] *e più* [illegible] *diventano grosse per malattia* [illegible]

AMIGDALICO [illegible] [Sel] *Meglio* Amigdalico

AMIGDALINA [illegible] [Sel] *Meglio* Amigdalina

AMIGDALO S. *m* [illegible] *Teofr* II [illegible] Si trovava [illegible] gli Arcadi [illegible] a mezzo de' [illegible] sforniti degli [illegible] Fama come spiega Polluce (6 [illegible]) [illegible] senza [illegible] il pane, con cui [illegible] la bocca e le mani [illegible] dunque [illegible] a mangiare [illegible] (*Forse così detta dalla forma a* [illegible])

A MIGLIAJA *Locuz che dimostra quantità innumerabile Bocc. introd* 21 (C) [illegible] nelle [illegible] vicinanze, a [illegible] per giorno infermavano

† **AMIGO** [T] [illegible] *come in* D [illegible] 12 *Fig* [illegible] *Franc Sacch Rim* Mt

A MILLE A MILLE *Vale lo stesso che* A migliaja *Dant Inf* 12 [illegible] D'intorno [illegible] a mille a mille *Petr Canz* 11 [illegible] la potenza [illegible] T sempre le sue piaghe [illegible] a mille *E Canz* 17 [illegible] Per [illegible] a mille

A MILLE MIGLIA *Locuz che vale* [illegible] *gran pezza* [illegible] 2 [illegible] (M Io non lo credeva a mille miglia [illegible] la trovo

AMINEA S *f* [illegible] *Specie di vite Pallad Febb* 9 (*M*) [illegible] ovunque [illegible] qualunque parte [illegible]

A MINUTO *Post avverb , vale Minutamente, In molte particelle Bocc Nov* 77 3 (C) Non per vender per la sua scienza a minuto, come molti fanno *Carol Frust Long* [illegible] quasi un [illegible] tello che rompa e trit[illegible] il cuore e un coltello che taglia a minuto *Fir As* 20 (che non piuttosto la mia sirocchia, tagliam noi questo a minuto? *Parla d'un* [illegible])

2 Vendere a minuto, *vale Vendere a libbre a once, a braccio ecc* M V 1 57 (C) E chi vendesse vino a minuto dovesse pagare de' due danari l'uno al Comune *Bocc Com Dant* [illegible] 101 M [illegible] padre (di lui d'Omero) in pubblica taverna fu venditore di vino a minuti

3 *Per Sottilmente Diligentemente Lasc Nov* [illegible] *vol* [illegible] Marco [illegible] rispondere, dimandava [illegible] quel [illegible] avesse , [illegible] minuto informato gravava a lei e al ragazzo

4 *Contad* [illegible] *Toscani per esprimere il seminare in terreno* [illegible] *le* [illegible] *che* [illegible] Seminare a campo andante (Mt

A MIRACOLO *Post avverb vale Per miracolo, Miracolosamente Bocc g* 10 *n* 3 (M)

† **A MISCHIO** *Post avverb vol Mischiatamente Bresh Pen* 2 [illegible] (M) I quali provati [illegible] moltitudine e così a mischio non possono non generare [illegible] durezza ed asprezza

AMISSIBILE [T] *Agg Che può perdersi* (Fanf)

AMISSIBILITÀ [T] *S f astr d'*AMISSIBILE (Fanf)

† **AMISSIONE** S *f Aff al lat* Amissio F [illegible] 408 M [illegible] viene per l'amissione del bene il quale hai perduto

AMISTÀ [T] S *f Men com d'*AMICIZIA, *e non ne ha tutti i sensi* [illegible] [illegible] Amistà [illegible] [illegible] *Purg* [illegible] [illegible] che una [illegible] di nelle [illegible] con benevolenza di [illegible] *Tes Br* 7 55 [illegible] [illegible] 12 [illegible] [illegible] *Bocc Decam* 2 316 [illegible] [illegible] *Introd Virt* [illegible] [illegible] *Bocc Introd* 28 [illegible] [illegible] *Pers Fam* 136 [illegible]

E troppo [illegible] *che fare da* [illegible] [illegible] 2 31 Deh! [illegible] [illegible] Mortalmente [illegible]

* *Fig Dant Rim* 47 (C) Deh com sarebbe dolce compagnia Se [illegible] donna amore e pietate fossero [illegible] per [illegible]?

[illegible] [illegible] *chiama e gli* [illegible] *naturale* [illegible] *de' sughi* [illegible] *un affetto scambievole delle sostanze combinantisi*

3 [T] *La pers stessa te l'amico Fuor d'uso, ma bello* [illegible] *Petr Canz* [illegible] [illegible] l'amistà mia, e il padre [illegible]

4 *Ne' modi* [illegible] *tra due* [illegible] *Bocc Nov* 16 27 [illegible] La Spina la quale tenuta amistà [illegible] sconvenevole [illegible] prendesti [illegible] *Bocc Nov* 4, 12 (*Man*) Volere [illegible] amistà

5 *Per* [illegible] *d'animali Fav Esop Pr* 49 La [illegible] amistà [illegible]

6 *Pers* [illegible] *politica* [illegible] 2 3 2 (C) Tenderico [illegible] e amistà con Zeno *Zenone*, imp [illegible] *Ist* [illegible] amistà con Scipione *E* 9 [illegible] per battaglia [illegible] *Bemb Stor* [illegible] sempre col [illegible] amistà tenuta, tanto da suoi maggiori incominciata

[illegible] *Cat* [illegible] (*Man* Nella casa di M [illegible] amistade, compagni [illegible]

7 *Le persone* [illegible] *politica e militare Dicesi* [illegible] *meglio* [illegible] *Stor Pist* 50 [illegible] La [illegible] di Toscana e Lombardia *G* [illegible] 5 2 [illegible] fossono più gente [illegible] amistà [illegible] *F* 7 [illegible] Il conte [illegible] amistà [illegible] insieme e le [illegible] *Scan* [illegible] signori sua parte [illegible] che quante più persone di loro amistade [illegible] *Bott* 133 [illegible] Le amistà loro sono venute in Roma [illegible]

AMISTANZA [T] S *f* [illegible] *nel senso di familiarità* [illegible] *Malatt* (C) Il consiglio [illegible] [illegible] hanno in [illegible] (M) Si guardano i giovani dalle [illegible] amistanze

2 *In senso più lato Morg* 5 8. (C) Guerrier ch'avea tanta possanza Pel parentado antico ed amistanza

3 *Di lega potente* E quando delle [illegible] *Pucc Centil* 45 [illegible] (*Man*)

4 *D'amore Rim Ant P* [illegible] *Luz* 1 173 (C

A MISURA *Post avverb , vale Misuratamente Con misura Tes Br* 2 40 (C) Dunque conviene [illegible] per necessitade [illegible] atti a numero e a misura

[Cont *Dicesi di quella quantità determinata d'una cosa che* [illegible] *un dato numero di unità di volume* [illegible] *Biring Pirot* III 4. 52 [illegible] quantità di miniera che voleano fondere a peso e a misura

2 *E* [illegible] *Fr Giord Pred* S (C) Tutta la gloria e [illegible] a misura

3 *Per Ponderatamente Tratt cart mor* [illegible] (M) [illegible] a misura [illegible]

4 A misura di carbone [illegible] *e lo stesso che A* [illegible] *Morg* 21 [illegible] di carboni *Fir Luc* [illegible] 2 Che io non possa mangiare [illegible] grasso [illegible] *Menn* 12 [illegible] persone [illegible] a misura di carbone

5 *A misura stentata, scarsa Scarsamente Segner, Mann* [illegible] 2 2 M [illegible] da Dio la [illegible] e l'hanno ancora a misura [illegible] a misura scarsa

6 [illegible] *Secondo una misura che cresce* [illegible] *sempre eguale Leo da* [illegible] *Mot* [illegible] 20 [illegible] necessario per [illegible] l'acqua a misura, crescere la bocchetta per fronte e non per altezza o profondità

AMITTO S *m Aff al lat* Amictus (Arche [illegible] *chiamasi da Romani qualunque sorta di vestimento che si metteva sulla tunica, e che poteva avvolgere il corpo* Mt

2 † *Per* [illegible] *Velamento, Velame Magn Lett* [illegible] 1 24 (Gh Nel venerar le creature [illegible] almeno le venera [illegible] non come semplice [illegible] amido, ma come membra

3 *Eccl* V AMMITTO.

* **AMMACCAMENTO** S *m Da* AMMACCARE *L'ammaccare Stor Eur* [illegible] 138 [illegible] Arrigo [illegible] ferito nel gomito con un colpo tanto pesante che, sebbene la bontà dell'arnese non [illegible] il [illegible] la carne [illegible] della persona fu tale e tanto che con [illegible] dei medici non se ne potette levare il livido per lo spazio d'un anno intero

AMMACCARE [illegible] *Forse direttamente dal verbo* [illegible] *o* [illegible] *che vale* [illegible] *Infrangere* [illegible] *con tal* [illegible] *farlo cedere e da lasciarvi* [illegible] *del soppestamento* [illegible] 5 20 8 [illegible] Passi [illegible] delle pere in questa maniera che s'ammacchino e pesano le pere, ed [illegible] e si soppressino col peso e con istrettoja *Bocc Nov* [illegible] Tanto pugna e [illegible] modo, tanto che tutto il viso [illegible] ammaccò *Morg* 5 48 [illegible] Rinaldo [illegible] nel bastone ammaccato *E* 7 [illegible] [illegible]

2 [illegible] *Tutti* [illegible] e questa [illegible] tutti s'ammaccherà in rovine (*Forse è da leggere* s'ammucchierà)

3 [illegible] *Deformare la superficie di un corpo diminuendone il* [illegible] *per l'effetto del peso stesso del corpo ammaccato che posa sopra un altro corpo* [illegible] *corpo* [illegible] Nel posar la sfera sopra la piana gravità dal proprio peso non resterà [illegible] contatto di un punto indivisibile, ma [illegible] superficie del [illegible] e ammaccando la propria [illegible] l'uno e l'altro [illegible] smisurati pesi tirate in terra [illegible] per lungo tempo sostenere [illegible] le attaccature dell'osso, la sua mole si ammaccherebbe [illegible] Dando sopra una ferita [illegible] con un martello di [illegible] quale [illegible]

4 [illegible] *Dare ad un corpo la forma* [illegible] di colpi [illegible] Cell. Or. f. 15. [illegible] manco che sia possibile si adoperino [illegible] da ammaccare, perchè in questo modo [illegible] le [illegible] o non potresti poi levarne con i ferri da tagliare.

3. (Farm.) Sel. Sopestare certe sostanze ad uso di medicina affine di renderle più atte alla decozione od infusione. Red. Annot. Ditir. [illegible] più grosse radiche, poi le ammaccano gentilmente tra due pietre.

AMMACCATO. Part. pass. e Agg. Da AMMACCARE. Sagg. Nat. esp. 249. [illegible] delle une palle si trovò essere [illegible] Buon. Fier. [illegible] gobbetto, [illegible] Vada mostrando [illegible] archibusate, Che sieno o furo [illegible]

2. Per Compresso. Cant. Carn. 185. (C) La lambagia ammaccata [illegible]

3. (Farm.) Sel. Dicesi delle sostanze ad uso di medicina quando sono sopestate per renderle più [illegible] alla decozione od all'infusione. Red. Annot. Ditir. 131. (C) Si pigliano le più grosse radiche [illegible] le ammaccano gentilmente fra due pietre [illegible] e a quel modo ammaccate [illegible] le tengono per alcune ore in infusione.

AMMACCATURA. S. f. Da AMMACCARE. Lo stesso che Ammaccamento. Sagg. Nat. esp. 237. (C) Non già per alcun [illegible] contro una pietra, per essere [illegible] ammaccatura della [illegible] Red. Esp. nat. 16. Mostrava [illegible] la destra sua [illegible] ammaccatura, impressa da cinque colpi di [illegible]

2. Usato dagli scultori, e talora da pittori per spiegare certe pieghe di panni, e anche delle carni dolcissimamente piegate in superficie che non possono dirsi nè solchi, nè [illegible] perchè [illegible] la grazia della cosa scolpita o dipinta. Vasar. Vit. Mi[illegible] [illegible] piedi [illegible] E [illegible] [illegible] un [illegible] detto [illegible] che [illegible] porge. E apparisce [illegible] con più [illegible] alcune ammaccature [illegible] nelle membra umane, come ne' panni. Bald. Voc. Dis.

3. (Mecc.) [illegible], Dicesi anche lo effetto passeggero, ma [illegible] ammaccatura non inducendo alcuna deformazione permanente nei solidi [illegible] G. G. Pol. [illegible] Nel ritorno delle quali [illegible] superficie al [illegible] disfacendo l'arco e l'inflessione, sospinge [illegible] la quale, accompagnata da [illegible] da [illegible] ammaccatura nella propria superficie, e nel piano soggetto maggiori che non fa nel solo posarvisi con la propria gravità.

AMMACCATURINA. S. f. Dim. di AMMACCATURA. Bald. Voc. Dis. nella voc. [illegible] [illegible] Quegl che indorano, per [illegible] apparire nelle parti [illegible] larghe e piane della superficie [illegible] minutissime e spesse ammaccaturine.

AMMACCHIARE. [illegible] n. pass. Da MACCHIA. Nascondersi nella macchia. [T.] Non com. [illegible] Tac. Dav. Ann. [illegible] 70. (C) Floro s'ammacchiò vedendo [illegible] [illegible]

AMMACCHIATO. Part. pass. Da AMMACCHIARE.

AMMAESTRABILE. [T.] Agg. Che può essere più o men facilmente e bene ammaestrato. Salvin. Disc. 2. 202. [illegible] Ignoranza buona, [illegible] docile e ammaestrabile. Nell'it. Docile dice la disposizione dell'animo [illegible] della mente. [illegible] Com. [illegible] 13. Darai al servo tuo cuore [illegible] ammaestrabile [illegible] docile ch'egli possa ammaestrare il popolo suo.

[T.] [illegible] ammaestrabile.

AMMAESTRABILISSIMO. [T.] Superl. d'AMMAESTRABILE. [illegible] ammaestrabilissimi, non solo nelle [illegible] che [illegible] ma negli elementi altresì [illegible] scienza, purchè bene insegnata.

AMMAESTRAMENTO. [T.] S. m. Atto dell'ammaestrare, e idee e parole con cui s'ammaestra. Bocc. Nov. 16. 15. (C) La qual cosa [illegible] che [illegible] tendente era, [illegible] l'ammaestramento della savia balia [illegible] faceva. Cas. Lett. 53. [illegible] molta obbligazione a [illegible] per tanti ammaestramenti che mi aveva dato. [T.] Nard. [illegible] 82. [illegible] ammaestramento. Comm. Dant. 2. 972. Secondo ragione divina, e lo ammaestramento che Dio diede agli apostoli, non solamente noi non dovemo adirare (dobbiamo adirarci) contro a coloro che male ci fanno, ma li dovemo amare.

Bocc. Nov. [illegible] 11. (C) Secondo l'ammaestramento [illegible] donna avuto.

[T.] Salvin. Disc. [illegible] 95. [illegible] [illegible] potrebbe servire d'un possente ammaestramento [illegible]

Per quel che concerne la mente, i concetti e le parole con che s'ammaestra. [T.] Fiel. [illegible] [illegible] gli ammaestramenti de' savi [illegible] [illegible] di dare, perchè [illegible] parlare e tutto date all'usanza.

[T.] Titolo del libro di Bart. S. Conc. Ammaestramenti degli antichi.

AMMAESTRANTE. [illegible] Part. pres. d'AMMAESTRARE. [illegible] [illegible] proprio [illegible] Sal [illegible] Pros. Tos. [illegible] 23. [illegible] al suo [illegible] l'ammaestramento [illegible]

[illegible] modo di Sant. Pros. fior. part. [illegible] 120. [illegible]

† **AMMAESTRANZA.** [T.] S. f. Uso e cura dell'ammaestrare. [illegible] [illegible] ammaestra [illegible] virtù [illegible] che una virtù. (Ora intende qui per [illegible])

2. Effetto del essere bene ammaestrato. Salv. [illegible] In questa gentilezza di sangue e [illegible], che da [illegible] degli [illegible] che [illegible]

AMMAESTRARE e † **AMMAESTRARE.** [T.] [illegible] Insegnare con autorità e [illegible] maestro, o in modo [illegible] [illegible] [T.] [illegible] la gioventù. Ammaestrare in una scienza, in un'arte.

[illegible] [illegible] 18. [illegible] sempre ben nutriti [illegible] [illegible] Sal [illegible] 1. 13. 11. [illegible] [illegible] apportare utile coll'ammaestrare, e ciò senza [illegible]

Guard. [illegible] 18. (Gh.) L'uso della retorica ammaestra a saper ben favellare.

Veget. 37. [illegible] Ammaestrare [illegible] [T.] Dant. Conv. 201. [illegible] ammaestra [illegible] [illegible]

2. [illegible] di cose relig. [illegible] Bocc. Nov. 2. 13. (C) [illegible] [illegible] e ammaestrare nella nostra fede. Cavalc. [illegible] [illegible] Ammaestrandoli del [illegible] Vit. SS. PP. (Man.) [illegible] ammaestrano [illegible] comandamenti di Dio. S. Bern. Tratt. [illegible] [illegible] contra il male ed ammaestrare, a [illegible] [T.] [illegible] Sal. [illegible] A [illegible] la natura stessa [illegible] ammaestra [illegible] S. Bern. Tratt. [illegible] Pist. 22. (Man.) [illegible] perfetto [illegible] in questo che [illegible] [illegible] F. S. [illegible] SS. PP. 1. 20. 2. (Gh.) [illegible] conviene che [illegible] ammaestriamo insieme [illegible] [illegible] abbiamo avuta. [T.] [illegible] G. G. 84. [illegible] pure [illegible] per ammaestrarli, [illegible]

3. Di speciale insegnamento a tale o tal'atto. Fav. [illegible] 3. 4. [illegible] ammaestrato nel [illegible] che si [illegible] [illegible] Fr. Giord. Serm. [illegible] 45. Per la quale [illegible] Cristo [illegible] ammaestrò per esempio di se. [illegible] Cal. [illegible] fav. [illegible] p. 134. (Gh.) Ammaestrano l'esercizio [illegible] della propria [illegible] [T.] [illegible] [illegible] 18. 3. [illegible] ad ammaestrare [illegible] questa favola, che il piccolo [illegible] per [illegible] [illegible] Fav. [illegible] 175. Perchè [illegible] ammaestra che [illegible] [illegible] 2. 23. (C) L'ammaestro che non [illegible] che abbia [illegible] merlo.

4. D'opere meno importanti. Bocc. Nov. 15. 5. (C) [illegible] esso assai bene a così fatta servigi avea ammaestrata.

5. (T.) Le cose stesse [illegible] l'esperienza ci ammaestrano. [illegible] 56. (C) [illegible] [illegible] [illegible] Salvin. Disc. 2. 147. Questo nome (d'Accademia) [illegible] [illegible] Muse non sono potrebbe [illegible] essere [illegible]

6. Domando [illegible] 6. 2. (C) [illegible] cavallo s'ammaestra [illegible] Fr. Giord. Pred. 133. [illegible] [T.] Ammaestrare [illegible] cani, elefanti.

7. Col di riguarda sovente uno speciale insegnamento, e dalla tutta non [illegible] senza nome, tacere educazione o buona parte di quella, e allora ha buon senso. Cav. [illegible] che corrisponde al quarto [illegible] più. Fr. Giord. Pred. 133. [illegible] Vit. S. [illegible] SS. PP. [illegible] 130.

AMMAESTRATAMENTE. [T.] Avv. In modo da bene ammaestrare. [illegible] Pand. [illegible] (Man.) [illegible] [illegible] ammaestratamente.

2. In modo da dimostrare bene ammaestrato. [illegible] [illegible] Zibald. Andr. (C) Da quel [illegible] portava [illegible] ammaestratamente.

AMMAESTRATISSIMO. [T.] Superl. d'AMMAESTRATO. [illegible] [illegible] Virtù [illegible] ammaestratissimi nella medicina. [illegible] [illegible] [illegible] Ammaestratissimi [illegible] F. [illegible] 5. [illegible] Ammaestratissimi [illegible] (guidatore) del loro cammino.

Nell'uso nostro pare che valga l'eccellente [illegible]

AMMAESTRATIVAMENTE. [illegible] In modo atto a ammaestrare [illegible] d'ammaestrare. [illegible] [illegible] non già [illegible] procedere [illegible]

AMMAESTRATIVO. [T.] Agg. [illegible] [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 443. (Man.) [illegible] sia [illegible] severe e [illegible] e ammaestrative [illegible] [illegible] ammaestrativi nelle scuole [illegible]

Pros. Fior. [illegible] 9. [illegible] (Man.) La vostra maniera [illegible] fu bella, fu nuova, fu ammaestrativa e morale.

AMMAESTRATO. [T.] Part. pass. d'AMMAESTRARE. [illegible] [illegible] 1. 104. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ammaestrati [illegible] dentro all'umana [illegible] [illegible] ammaestrata di [illegible] Bocc. Nov. 18. 3. (C) [illegible] ammaestrato [illegible] della guerra.

[T.] [illegible] 198. Ammaestrato in [illegible]

Ammaestr. [illegible] Tass. 117. (C) Renda l'uditore più attento [illegible] [illegible] renda [illegible] [T.] Cas. Galat. 2. 70. [illegible] ammaestrati cantori [illegible] discernere [illegible] Voci.

2. Di insegnamento speciale a tale o tale atto. Dant. Inf. 12. (C) [illegible] che [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] Trasan. [illegible] [T.] Cavalc. G. [illegible] 4. 170. Furono le donne [illegible] la mattina e [illegible] collo [illegible] [illegible] da [illegible] gli [illegible] (prendessero in presitto) e [illegible] Bocc. Nov. 11. 4. (C) Questa novella [illegible] renda ammaestrate.

3. [illegible] [T.] [illegible] quel [illegible] [illegible] [illegible] ammaestrato [illegible] la vergognosa, ma è bene ammaestrata.

4. [illegible] Sannaz. [illegible] pros. 11. 151. (C) [illegible] ammaestrata [illegible] pastori. [T.] Assol. [illegible] ammaestrata, o esercitata singolarmente [illegible] spettacolo.

AMMAESTRATORE. [T.] S. m. verb. Da AMMAESTRARE. [illegible] Op. Mor. 1. 32. (Man.) [illegible] ammaestratori [illegible] ricchi, [illegible] [illegible] cercando comprar l'ignoranza a buona derrata.

Med. Vit. Crist. S. B. 252. (C) Giudatori e ammaestratori del popolo. [illegible] Annot. [illegible] [T.] [illegible] SS. PP. [illegible] 145. Perfetti non per parole d'altri ammaestratori, ma per la virtù delle proprie opere.

Veget. (C) L'ammaestratore dell'arme attende che con gran [illegible]

2. [T.] Ammaestratore d'animali che gli addestri a [illegible] [illegible]

AMMAESTRATRICE. [T.] S. f. d'AMMAESTRATORE. [illegible] Agg. [illegible] [illegible] da [illegible] Pa. 6. [illegible] ammaestratrice. Pros. Fior. par. [illegible] 1. 178. (Gh.) Non pur [illegible] l'esempio, ma con l'ammonizione ammaestratrice faceva [illegible] [illegible] scolari [illegible] virtù.

AMMAESTRATURA. [T.] S. f. Opera continuata dell'ammaestrare. (Non com.) [illegible] G. 1. 83. (C) [illegible] che [illegible] senza ammaestratura. Non [illegible] grande natura [illegible] proprio [illegible]

† **AMMAESTRAZIONE.** [T.] S. f. *Azione dell'ammaestrare.* [illegible] Fr. Giord. Pred. R. (C.)

AMMAESTREVOLE. [T.] Agg. *Dice più la facilità che la possibilità dell'essere ammaestrato.* [illegible] Sen. Vir. 20. [illegible] Dèi essere desideroso e ammaestrevole. (Corrisponde a docilis.)

Ott. Com. Inf. 21. 507. (C.) Ammaestrevole è a saltare e a giuocare. (La scimmia.)

2. † *Atto a ammaestrare.* Fiam. 4. 104. (C.) Tenendo questa giammai, o Fortuna, più ammaestrevole esempio [illegible] de' tuoi mutamenti.

† **AMMAESTREVOLMENTE.** [T.] Avv. *In modo che tende a ammaestrare.* Mor. S. Greg. (C.) Ammaestrevolmente gli rispondono.

AMMAGLIARE. V. a. Da MAGLIA, ma può forse aver origine primitiva dal celt. Mailhar, che vale Fasciare. *Legar le balle intorno e dai lati con legatura a guisa di rete.* Fr. Sacch. Nov. 23. (C.) Fresse [illegible] fune, con che egli era ammagliato da uno canto, attaccan a un travicello. Tor. [illegible] Red. Lett. [illegible] 2. 84. Ho dato ordine a Domenico che metta in una cassa da [illegible] venti fiaschi di vino e poscia la serri [illegible] gli.

2. Per simil. *Legare e Coprire con checchessia.* Lor. Med. Nenc. 22. (C.) Che non mi chiedi qualche zaccherella? O vuoi per ammagliar la gamurra una [illegible] seta o cottone?

3. (Chir.) [Sel.] [illegible] *di rete metallica [illegible] quando deve esporsi ad operazioni nelle quali è pericolo di scoppio. È un [illegible] che si fa [illegible] le pareti [illegible] non danneggino l'operatore, [illegible] con somma [illegible].*

† **AMMAGLIARE.** V. a. Da MAGLIO, che è un *Martello grande di legno.* Voc. dei dial. [illegible] *Battere o Percuotere col maglio. Si usa specialmente parlando del lino, il quale dopo essere stato in macero nell'acqua, e [illegible] lo battono col maglio per dirompere, a fine di poterlo a suo tempo spatolare.* [illegible]

AMMAGLIARE. V. a. Da MACCHIA [illegible] di *Macchia [illegible] la quale, coprendo parte della pupilla, offende il vedere. Propriamente vale Generare la maglia negli occhi, ma è usato per estens. in senso di Offuscare la vista.* Bisc. in [illegible] Malm. 2. 110. [illegible] ammaglia, vuol dire Che rischiara la vista, intendendosi per [illegible] il Tor[illegible] le maglie dagli occhi. Ma può essere ancora che Smagliare voglia dire il contrario, cioè Ammagliare Offuscare la vista maggiormente, e ciò per la regola della lettera S, che [illegible] a una voce [illegible] fa contrario il suo significato [illegible]

AMMAGLIATA. S. f. [illegible] *Chiamano così quella specie di [illegible] di fil di ferro che usasi mettere per diversi comodi ad alcune finestre [illegible] inferriate.* [illegible] Bainata.

AMMAGLIATO. Part. e Agg. Da AMMAGLIARE, nel signif. di *Legare le balle* ecc. *Legato strettamente.* Cr. alla v. MAGLIARE.

2. (Chir.) [Sel.] *Strumento guernito ed armato di rete metallica.*

AMMAGRARE e AMMAGRIRE. V. a. e N. ass. *Render magro* [illegible] Fr. Jac. T. [illegible] 3. 9. (C.) [illegible] vengola [illegible] grave. Mol[illegible] ha ammagra [illegible] ammagrisca e dissecca [illegible]

AMMAINARE e † MAINARE. V. a. (Mar.) [illegible] *Calare, Abbassare alcuna cosa scorrendo la fune a cui è attaccata e che serve da sospenderla [illegible] per una [illegible]* [T.] [illegible] Mar. [illegible] *Propriamente si dice delle vele, quando si fanno scendere [illegible] lungo il loro albero.* [illegible] Pant. Var. Voc. Ammainare e Abbassar le vele. E 49. [illegible] le vele [illegible] nelle [illegible] ammainar le vele. Segner. Pred. 16. [illegible] M. [illegible] in ammainare le vele, in alleggerire la carica.

2. E N. ass. [illegible] Pant. Voc. 133. Dare o levare [illegible] al gioco [illegible] di esso quando [illegible] si ammaina. Casar. Spag. Com. Mar. 244. [illegible] nel decorso del viaggio [illegible] nocchiero comandasse a marinari che [illegible] si perdera [illegible] Buon. Fier. [illegible] 7. (C.) [illegible] veggo [illegible] a riva Con barca [illegible] E 2. [illegible] 8. Ecco [illegible] porto, ammainate, salutate [illegible] il porto [illegible]

3. *Dicesi pure dell'Abbassar la bandiera o per segno di rispetto, o per segno di volersi arrendere al nemico.* (Mt.)

AMMAINATO. Part. pass. e Agg. Da AMMAINARE. [T.] Bart. [illegible] 16. 142. [illegible] si diè alla nave per traverso una bufera di vento, e [illegible] la vela non ammainata subito da' marinai [illegible] Por[illegible] E quasi con le vele ammainate [illegible] si stava quietamente su l'ancore.

AMMAJARE. V. a. *Coprire. Ornare con foglie e con fiori. Forse la prima origine non è dell'albero fatto ad arte per andare il dì primo di maggio* [illegible] *la prima era* [illegible] *da Majo, che in D.* [illegible] 28. [illegible] *dice gli alberi* [illegible]

2. *Rifless. Ornarsi di fiori e fronde, come se fosse un majo.* Fir. Dial. bell. donn. [illegible] quando io era fanciulla noi non [illegible] ammajavamo, come fanno al dì d'oggi queste vostre, che si tutte [illegible] fiori e [illegible]

AMMAJATO. Part. pass. Da AMMAJARE.

2. *Detto delle piante assai frondute.* [T.] Gal. Non importa che [illegible] nella frasca si levi [illegible] roba [illegible] pianta che non è ammajata [illegible] di molte frasche.

[T.] [illegible] Ammagliato, ma è l'idiotismo di [illegible] per [illegible]

3. *E scherzevolmente in senso di Coperto per ornamento.* [illegible] Mocco [illegible] [illegible] di stalle [illegible] ed ammajato [illegible] capo [illegible] Ventur. [illegible] Montaper. p. 39. [illegible] Subito [illegible] lo dello luogo, andonne a suo palazzo per [illegible] e [illegible] sur una carretta tutta coverta di scarlatto e ammajata [illegible]

† **AMMAJESTRARE.** [T.] V. a. *Ammaestrare. Più prossimo all'origine.* Guitt. Lett. 1. 2. Mt.

† **AMMAJESTRATO.** [T.] Part. pass. d'AMMAJESTRARE. Guitt. Lett. 1. 5. Mt.

AMMALARE. V. ass. Dal Sost. MALE in senso di *Malattia. Incontrare infermità. Perder la sanità.* [illegible] 2. 17. 2. (C.) [illegible] Carlo il Grosso ammalò [illegible] che quasi era perdato. E 5. 11. 3. Avvenne che [illegible] Pr[illegible] ammalò a morte.

2. N. pass. *Infermare.* [illegible] Per[illegible] ammalò [illegible] Cur. Malatt. [illegible] soverchio bere e soverchio mangiare si ammalano. E altrove. In [illegible] cattivi si ammalano [illegible]

3. *E per estens.* [T.] Soder. Tratt. Alb. 176. Per una certa adustione del sole [illegible] gli [illegible] fogna, come si chiamano, sì che diventano [illegible]

4. [illegible] *Far divenir ammalato, Rendere infermo.* G. V. 8. 17. M. Ma [illegible] una pecora [illegible] ammala le altre, e corrompe [illegible]

E fig. Jac. Tod. [illegible] 15. (C.) Perchè mi ha l'amor così ammalat[illegible]

5. *Per Infettare, Corrompere.* Catal. 39. (C.) Ma le altre [illegible] ammalato anco [illegible] e di [illegible]

AMMALATICCIO. Agg. Dim. di AMMALATO. *Quasi ammalato, alquanto ammalato, Malaticcio.* Lib. Cur. Malatt. (C.) Nella gioventude sogliono sempre essere ammalaticci.

AMMALATISSIMO. [T.] Superl. d'AMMALATO. [T.] [illegible] ammalatissimo ma [illegible]

AMMALATO. Part. pass. e Agg. Da AMMALARE. [T.] *O tutto il corpo o una parte.* [illegible] anco MALATO.

[T.] Prov. Tosc. 175. [illegible] al medico, [illegible] sempre ammalato.

[T.] Prov. Tosc. 330. [illegible] da medico ammalato.

[T.] Galilei. Cr. 5. 10. Se i suoi frutti quasi come ammalato [illegible]

2. E Sost. Dant. Inf. 29. (C.) Passo passo andavam senza sermone [illegible] gli ammalati [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 287. [illegible] all'ammalato che si crede sano [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 288. L'ammalato [illegible] il medico crudele. [illegible] M. F. Visitare gli ammalati. *Una delle sette opere di misericordia corporali.*

AMMALATTARE. V. ass. [illegible] *Cominciare ad ammalarsi.* [illegible]

† **AMMALATTIRE.** V. ass. *Divenir malato.* Bencì. Esp. Pater n. C. [illegible] che ne mangiavano sanza [illegible] morire e sanza [illegible]

AMMALATUCCIO. *Lo stesso che Ammalaticcio.* Vit. Ben. Cel. [illegible] (C.) Fanciullo di età d'anni [illegible] ed era [illegible]

AMMALAZZARE. V. ass. *Divenir infermiccio, Ridurre in stato di poca salute. Transit.* Part. pass. Ammalazzato. [illegible]

AMMALAZZATO. Part. pass. e Agg. d'AMMALAZZARE. Lib. Cur. Malatt. (C.) [illegible] ammalazzato [illegible] due mesi tra [illegible] *Comunem.* Malazzato.

AMMALIAMENTO. [T.] S. m. *Atto o Fattura dell'ammaliare.* Declam. Quintil. P. (C.) Il giovane cessò d'amare [illegible] colei d'ammaliamento.

2. *Senomento. Atto. Stato dell'essere ammaliato.* [T.] [illegible] è tanto più grave quanto [illegible] di bene [illegible]

AMMALIARE. [T.] V. a. *Far malia, o come Maleficio al gr. [illegible], che dicesi del demonio.* [illegible] *bare.* [illegible] Pred. 55. *Ne nota la differenza dal sat. Fascinare, che è una specie di malia.*

2. Fig. Dant. Par. 30. (C.) La cieca cupidigia che v'ammalia [illegible] *da Pietro VII data con la lettera.* Buon. Fier. 3. 4. 4. 104. [illegible] che [illegible] il [illegible] ammalia. *Sebbene venga da Mal*[illegible] *meglio* [illegible] *comunem. usata* [illegible] *altra forma più lunga del* [illegible] *che non* [illegible] *la scelta tra queste due* [illegible] [N. E.] Segner. Crist. Instr. 1. 5. [illegible] che [illegible] il peccato [illegible] ammaliando [illegible]

AMMALIATISSIMO. [T.] Superl. d'AMMALIATO, [illegible] [T.] Ammaliatissimo [illegible] all'opinione falsa, in pena [illegible] la vera [illegible]

AMMALIATO. [T.] Part. pass. d'AMMALIARE. *Preso da o Impedito da malia.* Pass. 342. (C.) Quando per [illegible] col favor de' demoni, alcuna persona [illegible] ammaliata e fatturata [illegible] memoria [illegible] l'operazione malefica [illegible] l'effetto. [T.] Passav. Specch. Penit. 352. [illegible] persona ammaliata. Avere le carni piene di spine [illegible] essere [illegible]

2. Per estens. G. V. 9. 305. 1. (C.) [illegible] la [illegible] che desse colpo, e [illegible] ammaliati.

3. Trasl. Avere il cuore ammaliato, *Non essere signore dei proprii affetti e [illegible]*

[T.] Ammaliato dal suo tristo amore [illegible] dalle sue proprie [illegible]

AMMALIATORE. [T.] S. m. verb. d'AMMALIARE. Ott. Com. Inf. 17. 300. [illegible] per ammaliatori o per fascinatori [illegible] *Degli che affattura.*

2. Fig. [T.] Ammaliatore delle menti inesperte, del popolo [illegible]

AMMALIATRICE. [T.] S. f. d'AMMALIATORE. E anche come Agg. Declam. Quintil. P. (C.) [illegible] ammaliatrice [illegible] sono [illegible]

2. Fig. [T.] [illegible] ammaliatrice de' cuori [illegible]

AMMALIATURA. [T.] S. f. *Fattura dell'ammaliare.* [illegible] Non com. Fr. Giord. Pred. R. (C.) Per instigazione del Demonio [illegible] fare a quella [illegible]

† **AMMALIAZIONE.** [T.] S. f. verb. Da AMMALIARE. But. Inf. 20. 1. (C.)

AMMALINCONIRE. [T.] V. a. *Far diventare malinconico.* [illegible] *che di [illegible] più abituale e profonda* [illegible] [illegible] a passeggiare [illegible] sog[illegible] luoghi non rallegrati da luce piena, ammalinconisce.

Rifless. [T.] Si ammalinconì per cagione delle [illegible]

[T.] Neut. assol. Sul termine della vita non ammalinconì, come sogliono, anzi pareva più sereno che mai.

AMMALINCONITO e † **AMMANINCONITO.** [T.] Part. pass. d'AMMALINCONIRE. E Rifless. [T.] Ammalinconito [illegible] non pareva più quella [illegible] era [illegible]

Petr. Vit. Imp. Pont. 181. (C.) Per la mogliera che gli era stata [illegible] ammalinconito [illegible]

AMMALIZIARE. [T.] V. a. [A. Con.] *Rendere malizioso,* [illegible] *più o meno* [illegible] serve [illegible] al più delle volte, che ammaliziano le [illegible]

AMMALIZIATO. [T.] Part. pass. d'AMMALIZIARE. Magal. Lett. [illegible] 184. (C.) [illegible] a questi spiriti [illegible] di già ammaliziati, l'innocenza, di già [illegible] spettili, la sicurezza [Cors.] E 4. 12. ... E 4. 134. (Gh.) Intelletto non offuscato dall'ignoranza, non ammalizziato dalla politica e non contaminato dall'adulazione.

[T.] Può non avere mal senso. Da chi ha scoperta l'altrui malizia e se ne guarda. Prov. Tosc. 118. Un uccello ammalizziato non dà retta alla civetta.

AMMALIZZIRE. [T.] V. a. [A.Con.] Nel senso d'Ammalizzare, ma è più com.

Ammalizzirsi. Rifless. [A.Con.] Quando le bambine s'ammalizziscono, ce ne vuole a guardarle.

Ammalizzire. Neutr. ass. Divenir malizioso. [A.Con.] Le fanciulle ammalizziscono più che i fanciulli.

AMMALIZZITO. [T.] Part. pass. d'AMMALIZZIRE. [T.] Persona ammalizzita vede male anco nelle cose innocenti, forse tanto peggio, quant'ella era in prima credula al bene.

Rifless. [T.] Ammalizzitosi, perfidiò ne' sospetti.

AMMALTARE. [T.] V. a. Da MALTA per Argilla. Impastare di malta certe materie per murare. (Fanf.)

AMMALTATO. [T.] Part. pass. d'AMMALTARE. (Fanf.)

AMMAMMOLARSI. [T.] [A.Con.] Nel senso d'Imbambolare, cioè d'Inumidirsi gli occhi, com'a' bamboli o mammoli. Nel dire addio a' suoi, gli s'ammammolarono gli occhi, com'a un fanciullo.

2. Per sonno. [A.Con.] Sbadigliava e gli si cominciavano a ammammolare gli occhi.

AMMAMMOLATO. [T.] Agg. [A.Con.] Lo stesso che Imbambolato. Stava con gli occhi ammammolati per tenerezza [illegible] per sonno.

AMMANDORLATO. S. m. Da MANDORLA. Lavoro a mandorle; e dicesi per lo più di un Ingraticolato composto di legno o di canne, i cui vani sono in figura di mandorla o rombo. Soder. Arb. 91. (C) Queste più fitte e rasente le une all'altre, come un braccio e non più, ma discosto un mezzo braccio dal muro e più, che s'accostano sopra ammandorlati di legname [illegible] frutto che accoste.

AMMANDORLATO. Agg. Fatto o Dipinto a similitudine delle mandorle. [T.] Non com. = Buonarr. Descr. Nozz. 12. (Gh.) Ma quindi in suso, ad aggiugnere ornamento alla bocca grande di quello sprongiglio, alla cui somiglianza era formata una credenza, posavano sopra tali involture certi grandi rami argentati, e di essi due di mezzo sostenevano un arco che faceva alla bocca una [illegible] come quello [illegible] benchè nel suo concavo fosse azzurra e ammandorlata e squamata di [illegible] oro.

2. Muraglia ovvero Opera ammandorlata. Alber. L. B. Archit. 76. (Gh.) La muraglia ammandorlata è quella nella quale le pietre riquadrate o non riquadrate o pur pezzi [illegible] si pongono non a diacere (giacere) sopra un lato, ma, stando sopra un canto, espongono la fronte secondo il regolo ed il piombo. [illegible] Il testo lat. nel primo luogo ha reticulata structura, e nel secondo reticulatum opus.)

† **AMMANDRIARE.** V. a. Da MANDRIA. Ridurre il bestiame in mandria. Lastr. Agric. 3. 311. (Gh.) [illegible] le bestie vaccine s'ammandriano.

† **AMMANDRIATO.** Part. pass. e Agg. Da AMMANDRIARE.

AMMANETTARE. [T.] V. a. Mettere le manette ad alcuno. Corsin. Ist. Mess. 2. 130. (Gh.) Avevano... fatti alcuni prigioni e ammanettati.

Assol. Menzin. 3. 166. (Gh.) Corri para, ammanetta; In segrete si metta.

2. Fig. [T.] Il pensiero non s'ammanetta.

AMMANETTATO. [T.] Part. pass. Stretto da manette. Corsin. Ist. Mess. (Gh.) Prender con gli Spagnuoli e condurli ammanettati prima sulla altar, e poi [illegible]

AMMANETTATORE. [T.] S. m. verb. Da AMMANETTARE. [T.] Gli ammanettatori di Renzo Tramaglino vi dicano quanto l'umana potestà sia fallibile e lo zelo pericoloso.

AMMANETTATRICE. [T.] S. f. d'AMMANETTATORE. È come Agg. [T.] La potestà [illegible] e pericolosa [illegible] volontà.

AMMANIERAMENTO. [T.] S. m. Atto o l'Uso dell'ammanierare e dell'ammanierarsi. [T.] Ammanieramento di stile. [illegible] Nelli. Pros. Tosc. (1. 474. (C) per lode, ma non è da imitare.

AMMANIERARE. [T.] V. a. Dare una maniera più o meno affettata e viziosa. [T.] Ammanierare lo stile. C'è di quelli che ammanierano l'atto, la maniera, fin la pronunzia. (Affettano, fa trad. fin la propria affettazione.)

[T.] Ammanierare gli atti, il portamento.

2. † In senso buono. Dare una maniera nuova senza piegarla a sua regola. Non da imitare. Salvin. Pros. Tosc. 1. 250. (C) [illegible] I costumi passeggio io poca forza, mentre costringono e riformano genti ed ammanierano e soggettano la natura. [M.F.] Sal. in. [illegible] 15. Quei che posero legge ammanierarono degli uomini la vita.

AMMANIERATAMENTE. [T.] Avv. d'AMMANIERATO. [T.] Ammanieratamente [illegible] ingegni convenienti a soggetti ma più scorrevoli, sdolcinati [illegible] e colti.

AMMANIERATISSIMO. [T.] Superl. d'AMMANIERATO. Stile [illegible] Figure [illegible] ammanieratissime. [illegible]

AMMANIERATO. [T.] Part. pass. d'AMMANIERARE. [T.] Stile ammanierato dalla puerile impotente ricerca della varietà.

2. Come Agg. Baldinucc. Op. 3. 345. (Gh.) Da questa parola maniera ne viene ammanierato, che dicesi delle opere, nelle quali l'artefice, discostandosi molto dal vero, tutto tira al proprio modo di fare. Salvin. Pros. Tosc. 1. 347. (C) Lo studio e l'artifizio si potria tacciare [illegible] per essere soverchiamente ammanierato. E 2[illegible] Più amante della verità che della ammanierata [illegible] E 458. Correr dietro a gonfie maniere e sforzate e, a forza di ricercate [illegible] ammanierate. Baldin. Decenn. 4. 206. Nel vedere una di queste anatomie [illegible] la giudico alquanto ammanierata.

3. A modo di Sost. Baldin. Lez. Accad. 15. (Man.) Quel difetto che dicesi maniera o ammanierato, che è quasi [illegible] debolezza d'intelligenza e poca [illegible] del vero [illegible]

AMMANIERATURA. [T.] S. f. Fatica e Vizio dell'ammanierare, dell'ammanierarsi. E la maniera stessa, in quanto è più affettata. Salvin. Pros. Tosc. 2. 171. (C) Al gusto di quell'antico... che ogni arte, ogni affettazione, ogni liscio, ogni ammanieratura sormonta.

† **AMMANINCONIRE.** [T.] V. AMMALINCONIRE.

† **AMMANINCONITO.** [T.] Ammalinconito. Petr. Vit. Imp. Pont. 181. (C)

† **AMMANIPOLARE.** V. a. Da MANIPOLO. Quasi lo stesso che AMMANNARE, cioè Raccorre manne o manipoli di biade mietute. Tassoni. (Mt.)

† **AMMANNAJARE.** V. a. Da MANNAJA. Uccidere colla mannaja, Decapitare. Cronic. d'Amar. 180. (C) Come e furono fuori della porta del palagio, furono ammannajati amendue.

† **AMMANNAJATO.** Part. pass. Da AMMANNAJARE.

AMMANNAMENTO. S. m. Da AMMANNARE. Propriamente il Far manne o covoni.

2. † Per Apparecchio di quantità di cose a fine di far che [illegible] Dial. S. Greg. (C) Mentre che i marinai [illegible] gli ammannamenti delle navi.

AMMANNARE. V. a. Da MANNA. Manipolo di biade mietute. [Bor.] Raccoglier paglia, fieno, o sim., in manipoli o manne. Non com.

2. † E per simil. Apparecchiare. Mettere all'ordine. Allestire. [T.] Non com. [illegible] Dant. Purg. 2[illegible] (C) Dicea che 'l Ciel veloce loro ammanna. Introd. Virt. 317. ediz. fior. 1810. [illegible] Tassi. (Gh.) Però prego che a voi, virtudi debbia (debba) ricordare come vi è l'uomo da Dio raccomandato, e nella battaglia che si ammanna d'essere tra noi e li detti nemici... debbiate (dobbiate) essere sì prodi e valenti..., che

E fig. Dant. Purg. 29. (C) La virtù che a ragion discorso ammanna, Sì com'egli eran candelabri, apprese.

3. E trans. N. Per Maneggiarsi in proprio vantaggio, in acconcio de' fatti suoi. Cecch. Dot. 2. 1. Ered. E in vero buon uomo. Anche è capitato in un Manno, Che ammanna per sè.

4. N. pass. Apparecchiarsi. Pataff. 9. (C) A caricarsi il basto tu l'ammanna.

5. Prov. Ammanna ch'io lego. Di chi ironicamente a colui che si affida a contar qualche gran meraviglia, e la metafora è tolta dai mietitori che s'affaccendano in far le manne, cioè i covoni. [illegible] 529. Varch. Ercol. 129. M. Tale, mentre favellano per mostrar di voler passar loro, si dice: ammanna, [illegible] che io lego.

† **AMMANNATO.** Part. pass. d'AMMANNARE. Pronto, Apparecchiato. Fr. Giord. Pred. 5. (C) [illegible] sempre [illegible] ammannato a tutte l'ore che 'l Signore il richiedera. Veget. [illegible] E fermo [illegible] ammannato di difendere [illegible] Cat. SS. Pad. [illegible] con tutta la virtù [illegible] d'osservare, per lo comandamento del Signore.

AMMANNELLARE. V. a. [M.F.] Avvolgere a guisa di mannella, cioè piccola matassa. Ammannellare lo spago.

AMMANNIME. S. m. Da AMMANNIRE. Apparecchio. Red. Voc. Ar. (Mt.) Tutto un grande ammannime di diverse bazzecole. (Voce di scherzo, come Mangime per Mangiare. Sost.)

AMMANNIMENTO. S. m. Da AMMANNIRE. Lo ammannire. Fr. Giord. Pred. R. (C) Facevano per la guerra gli ammannimenti necessarii. Vit. Pat. 14. Così fossero vedute le preparazioni, gli ammannimenti.

AMMANNIRE. V. a. Preparare, Apparecchiare. [T.] Forse da Mano, siccome Manna da Manipolo. [Garg.] Ammannire il desinare, la cena, ecc. Più com. Preparare.

Firenz. Ragion. 27. (Mt.) Già il saggio vecchio avea gli altri ammanniti e l'altre cose necessarie al [illegible]

2. [Garg.] Fare il letto di gesso all'oro su i pezzi di legno da dorarsi.

[M.F.] Ammannire una parete, una stanza, term. degl'imbiancatori. Darle una prima mano che serva come di fondamento al colore di cui vuol tingersi. (Ci torna sempre la idea di Preparare.)

3. E per Provvedere, Pensare. Call. ab. Isac. (C) Avendo innanzi gli occhi, quando non ci sentiamo [illegible] di essa, abbiam tosto ammannito a chi dobbiamo [illegible]

AMMANNITO. Part. pass. e Agg. Da AMMANNIRE. Posto in ordine. Apparecchiato. In pronto. Fr. Jac. T. 2. [illegible] 19. (C) [illegible] è bene ammannato. Che di Cristo sia vestito. Burch. 1. [illegible] Sì sta apparecchiato ammannito co' grembiuli. Lib. Son. 120. E' mona Betta che ne va ammannita.

2. [illegible] Sen. Ben. Varch. 7. [illegible] (C) [illegible] che [illegible] strumenti di ben fare, [illegible] che avere apparati molti, e non gli avere ammanniti a un punto.

AMMANNITURA. S. f. Da AMMANNIRE. [Garg.] Operazione dell'ammannire.

AMMANO AMMANO. V. A MANO A MANO.

AMMANSARE. [T.] V. a. Rendere mansueto o men fiero. Vit. Plut. (C) Ammansava e dimesticava i serpenti. Si può Ammansare senza Addomesticare.

[T.] Ammansare per poco il furore d'un animale, feroce [illegible] che sia di natura.

2. Fig. Ammansare l'indole fiera d'uomo di popolo. Vit. Plut. (C) [illegible] l'animo di Cesare. [T.] Ammansare la persona stessa, l'ira sua,

[T.] Ammansare la passione.

[T.] Rifless. L'uomo s'ammansa anco da sè.

3. Trasl. Della terra domata dalla coltura. V. AMMANSATO. [T.] Anco delle piante salvatiche si dirà che s'ammansano.

AMMANSATO. [T.] Part. pass. d'AMMANSARE. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 3. 11. 2. Ne pur vede che 'l Cardinale [illegible] esempi [illegible] che [illegible] gli [illegible], adeo che un leone ammansato.

[T.] Ammansato dalle carezze.

2. Trasl. Soder. Colt. 28. (C) Nella primavera [illegible] quella terra freddosa e piena d'umido [illegible] ammansata e addomesticata [illegible] accetterà non pure le barbatelle, ma i magliuoli. [illegible] Terreno domat.

AMMANSATORE. [T.] S. m. verb. d'AMMANSARE. [T.] [illegible] ammansatore delle [illegible]

AMMANSATRICE. [T.] S. f. d'AMMANSATORE. Anche come Agg. [T.] Musica ammansatrice de' furori de' pazzi.

AMMANSIRE. [T.] Sebbene possa comportare anco la forma att., non essendo necessario ciò, quasi, secondo gli esempi, serbarlo al rifless. e al neut. assol. Divenire mansueto. Segner. Mann. Sett. 5. 2. (C) È vano sperare che mai si mitighi, o che mai s'ammansisca [illegible]

[illegible] può mansuefarsi, che muta gli abiti dell'animale e della fiera [illegible] a dire meglio [illegible] del mansueto, piegarsi, o abbonirsi. Ammansire.

2. Per [illegible] Tav. Rit. Stor. 2. 288. (C) Mando a [illegible] un'armata in Ispagna, ad ammansire nella pace e nell'ozio.

Non comporta il trasl. di terreno e di pianta.

AMMANSITO. [T.] Part. pass. d'AMMANSIRE. Segner. Cr. Inst. [illegible] 23. (C) Quando [illegible] il riparo di quel [illegible] naturale che ella gli porta, e pur facilmente [illegible] ammansita.

AMMANTARE. V. a. Da MANTO. Mettere addosso il manto o veste simile a manto. Fr. Op. div. Amic. 101. (C) Ammantati lo tuo vestimento, e seguitami.

Sen. Pist. Levate e tolte [illegible] tutte [illegible] vesti [illegible] delle quali a se ammantato. *Anguill. Metam.* 2. 18. [illegible] per asconde, [illegible] ammantan l'Ore il ricco vestimento.

2. *Trasl. Sen. Pist.* [illegible] La natura ha affibbiato e ammantato [illegible] coraggio del [illegible] altresì come [illegible] [illegible] *E.* 3. 8. La [illegible] [illegible] che l'ammanti, *come una gonna che a guisa di manto la veste de la sua luce.* *E.* 21. Rivestir [illegible] per [illegible], e co la luce che n'ammanta. [*Cors.*] *F.* 20. [illegible] dolce Amor, che [illegible] ardente (D'un anima bea *Magal. Lett. Scient.* 31. E quello ammantandosi placido e quieto [illegible].

3. *E pure trasl. per Coprire, Celare. Petr. Son.* 256. [illegible] nel [illegible] guerra e vanità, L'altra [illegible] ammanta.

4. N. pass. *Mettersi addosso il mantello, un manto, una veste, od altro che copra il corpo. Tass. Gerus.* 7. 17. (M.) La [illegible] regal [illegible] spoglie [illegible] [illegible] *E.* 18. 39. (Gh.) Ogni [illegible] amor d'arme s'ammanta [illegible] orrendo.

5. *E fig. Coprirsi. Tass. Gerus.* 20. [illegible] (Gh.) [illegible] a cui la pampinosa pianta Cupida s'avviticchi, e s'ammanti [illegible] il tronco [illegible] lo ammanta [illegible] a terra [illegible] stessa il verde onde s'ammantava [illegible] sue [illegible] *Memor.* 196. Piante che s'ammantavano di foglie.

AMMANTATO. *Part. pass. e Agg. Da* AMMANTARE. *Tratt. Segr. cos. donn.* (C.) [illegible] di casa co la testa molto bene ammantata. *Buon. Fier.* 4. 5. [illegible] [illegible] [illegible] prosegue [illegible] dall'alte corone Le infe[illegible] cadute e i passi [illegible] Rappresenti.

5. *Fir. Rid. Son.* 132. (C.) Quando ammantata del [illegible] velo Per le celesti vie passa la [illegible]

AMMANTATURA. S. f. *Da* AMMANTARE. *L'ammantare e il Manto stesso. Iacop. Fr. Iac.* 7. (C.) Da un lume prendiamo ammantatura, In ver lo mondo [illegible]

AMMANTELLARE. V. a. *Da* MANTELLO. *Coprir col mantello.*

2. *Trasl. Palliare. Ricoprire ingegnosamente. Tass. Lett.* (M.) Siechè, in somma, [illegible] suo pensiere fu l'ammantellare la [illegible] de' suoi ministri [illegible] palese vituperio.

3. *E N. pass. Cavalc. Specch. Cr. cap.* 41. (M.) Onde dice S. Bernardo [illegible] gloriosa cosa è l'umiltà, della quale la superbia s'ammantella per parere umile. *S. Cat. Lett.* 10. (M.) E gloriosa dunque questa virtù con la quale la superbia s'ammantella. [T.] *F. Lett.* 290. Alcuna volta la sensualità s'ammantella col manto dello spirito.

AMMANTELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* AMMANTELLARE. *Coperto di mantello. Chiuso nel mantello. Son. d'incer.* [illegible] *M.* *Br.* *Latini.* (Gh.) L'vegno [illegible] e ammantellato Ancor vagando come pellegrino [illegible] che [illegible]

AMMANTO. S. m. *Aff. al lat.* Amictus. *Veste superiore, come toga, pallio, clamide, da* Amicire, *Vestire, Coprire. Propriamente sorta di vestimento di gran personaggio. Manto.* [M. F.] *Altri lo potrebbe derivare dal gr.* [illegible] *G. V.* 8. 58. 5. (C.) E di presente si fece parare dell'ammanto di San Piero. *Dant. Inf.* 2. *Intes.* [illegible] cose che furon cagione Di sua vittoria e del papale ammanto. *Cors.* [illegible] *Or* [illegible] *a pontificato* [illegible], *della quale il* [illegible] *M. V.* 3. 51. (C.) Prese l'ammanto di San Piero e la corona del regno.

[T.] *Tass. Gerus.* 11. 6. Veste dorato ammanto I duo Pastor. [illegible] ripartito sovra il [illegible]

2. *Per Sopravveste semplicemente. Mor. S. Greg.* (C.) [illegible] l'ammanto, si fuggì, volendo quell'adultera usar disonestamente.

3. *Fig. Car. Eneid.* 9. v. 740. (M.) Era vermiglio e [illegible] già della notte il nero ammanto.

AMMARCIMENTO. S. m. *Da* AMMARCIRE. *Lo ammarcire. Non com. Lib. Cur. Malatt.* (C.) Quando le [illegible] fanno termine a l'ammarcimento. *Cocch. Bagn. Pis.* 140. (Gh.) Ma [illegible] le ulcere in quelle ostruzione [illegible] di liquidi in quel [illegible] e onde [illegible]

AMMARCIRE. V. n. ass. *Marcire. Non com. Lib. Cur. Malatt.* (C.) Con tal maniera la piaga comincerà ad ammarcire con [illegible] *Sanazz. Arcad. ecla. Sann.* p. 212. (Gh.) [illegible] le mesle campagne tutti comunemente ammarciscono.

2. *Trasl. Cav. Lett. Sen.* p. 108. (Gh.) L'epistole sua m'è sommamente [illegible] con la [illegible] da [illegible] (*Tes. lat.* Epistola tua [illegible] me, et [illegible] excitavit.)

AMMARCITO. *Part. pass. e Agg. Da* AMMARCIRE. *Divenuto marcio. Marcito. D.* [illegible] *Nov.* (M.)

† **AMMAREZZARE.** [T.] V. a. *Dare il marezzo, cioè Dare a' [illegible] o ad altro con certe onde una certa qual [illegible] del mare. Più com.* Marezzare.

† **AMMARGINARE.** V. n. pass. *Da* MARGINE. [illegible] *le margini* [illegible] *piaghe e delle piante. Sod. Colt.* 182. (C.) Volendo [illegible] [illegible] e poi di mano in mano [illegible] sicchè, crescendo, s'ammarginino insieme, e facciano un pezzo solo.

2. *Fatt. Contrarre. Far costrutte. Pass.* (M.)

3. (Ar. Mes.) [Cont.] *Saldare il margine l'un pezzo col margine l'un altro in modo da farne un pezzo solo. Cell. Oref.* 12. Muovono [illegible] la pelle del [illegible], e con quello stesso la ammarginano.

† **AMMARGINATO.** [T.] *Part. pass. e Agg. Da* AMMARGINARE. [*Camp.*] *Bott. Alberi. Op.* 1. 93. [illegible] tante varie poste in uno [illegible] e ammarginate [illegible]

† **AMMARICARE.** [T.] [illegible] *Mont.* [illegible] *nota con doppia* [illegible] *e modo di* [illegible], *ma questa forma* [illegible] *così.* V. AMMATICARE.

† **AMMARTELLARE.** [illegible] *Da* MARTELLO. *Propriam. Percuotere con martello, Martellare.*

2. *Trasl. Dar martello. Travagliare. Bern. Orl.* [illegible] Perchè e fu [illegible] e l'altro ammartellato Dal [illegible] *Buon. Schern. Ins.* 18. 54. (M.) [illegible] il furor che l'ammartel[illegible] Se ne lagna il [illegible] e se ne pente.

† **AMMARTELLATO.** *Part. pass. Da* AMMARTELLARE. *Propriam. Percosso con martello, ma dicesi metaf. di quelli* [illegible] *Malm.* 1. 42. (M.) Talchè senza [illegible] ammartellato, Alla guerra ne va per [illegible]

E in forza di Sost. Salv. Granch. 1. 1. (C.) Un vecchio decrepito [illegible] lo spasimato e l'ammartellato [illegible] *Car. Lett.* 1. [illegible] quanto affetti fossero negli animi de' poveri ammartellati.

2. *Dicesi anche di chi è travagliato da altre passioni,* [illegible] *Bern. Lett.* [illegible] Questo è quello che rovina voi altri poveretti ammartellati.

3. **Ammartellato a mal tempo.** *Nel trasl. Destinato a muovere l'altrui pietà, tratta la metaf. dal Sonare a mal tempo* [illegible] *le campane, perchè* [illegible] *ad ajuto in occasione di* [illegible] *temporale.* [illegible] *Fir. Cens.* (Gh.) Ella [illegible] ha nuovamente pregandomene comandato [illegible] benesca una certa sua ammartellata guerra a mal tempo.

† **AMMASCARE.** V. a. *Intendere.* (*Nella Lingua spagnuola vale Masticare. Mangiare. Fag. Son.* (M.) Nargonte un tal discorso non l'ammasca. [N. F.] [illegible] *fam. dicesi tuttavia* Masticare *per* Intendere. Non parlate di latino a costui perchè non lo mastica.)

† **AMMASCHERARE.** [T.] V. a. *Mascherare. usato qui nel Rifless. e nel trasl.* [illegible] *Non com.* [illegible] *Tas. Dial.* 3. 135. Non ho desiderio [illegible]

AMMASCHERATO. [T.] *Part. pass. d'*AMMASCHERARE. *E a modo d'Agg. e di Sost.* [illegible] *Bianz. Rim. burl.* 2. 104. [illegible] *Bianz. Rim. burl.* 2. 150. [illegible] ammascherato [illegible]

A modo di Sost. [illegible] 2. 118. [illegible] Così quell'altra bestia in presto tutta [illegible] vede fuori [illegible] ammascherato, [illegible]

AMMASSAMENTO. S. m. *Da* AMMASSARE. *Adunamento. Mucchio. Accumulamento. Red.* [illegible] Intorno al [illegible] grandezza d'un ammassamento [illegible] *E appresso* [illegible] ammassa [illegible] che arrivavano al peso di [illegible] libre. *Sag. Nat. Esp.* 89. I quali colori, [illegible] non ne [illegible] e non ne [illegible] l'uso [illegible] creduti tanti piccoli ammassamenti di [illegible] materia [illegible] *F. Bisc.* [illegible] applicata ad un altro ammassamento di [illegible]

M. F. *E a modo di verb. Risultamento del* [illegible] *o l'essere* [illegible] *Adim. Pros. sacr.* 115. E assegnando [illegible] tra le finestre e i quadri, fosse rimaso qualche spazio [illegible] lasciatovi [illegible] confusione cagionata per lo più da soverchio ammassamento.

2. [Cont.] *L'atto del mettere insieme una corpo in modo da farne gran massa. Bart.* [illegible] *5.* [illegible] le quali, mediante [illegible], si possono [illegible] con dignità accomodare benissimo al [illegible] degli uomini.

AMMASSARE. V. a. *Da* MASSA. *Far massa. Mettere insieme. Adunare. Bocc. Nov.* 93. 15. (C.) Il [illegible] ad ammassar denari, come i miseri fanno, ma ad spendere [illegible] ammassati [illegible] *Tes. Br.* 7. [illegible] Secondo che Lorenzo [illegible] per molti [illegible] che [illegible] ammassa [illegible] più di buone cose insieme [illegible] quello [illegible]

3. *Trasl.* [illegible] *Bellin. Disc. Anat.* 2. 163. Tanto [illegible] l'essere [illegible] ammasso e [illegible] *Gal.* [illegible] 716. Qu[illegible] ammassandole a caso [illegible] in filza. *Sper. Dial.* [illegible] (M.) Non [illegible] modo tra [illegible]

3. *E ass. Fram. Sacch. Rim.* 10. (C.) Ciascuno è colui che [illegible] avere s'specchia, E che ben viver credo quando ammassa.

4. N. pass. *Adunarsi, Congregarsi, Unirsi insieme.* [illegible] *G. V.* 6. 77. 2. [illegible] [illegible] la forza del popolo. *F. 7.* 15. 3. S'ammassavano i popolani in grossissimo numero.

5. *E per simil. Salvin. Cass.* [illegible] (M.) Le cose [illegible] annichilare [illegible] ma solo si è [illegible] s'ammassano.

6. [Cont.] N. pass. *Darsi da per cagione che* [illegible] *così possi* [illegible] *una sola massa compatta. Pan. Nat.* 241. La qual [illegible] comparativa al [illegible] s'ammassa [illegible] per [illegible] da un vaso al [illegible]

7. [Sa.] *Dicesi di corpi che induriscono e formano insieme da formare massa. Ner. Art. Vetr.* 1. 8. [illegible] si ammassa insieme come una pasta [illegible] con il rapporto speziale.

AMMASSATO. *Part. pass. e Agg. Da* AMMASSARE. [illegible] 2. [illegible] Appressa di costoro [illegible] in [illegible] ammassato [illegible] si ricoprono colla [illegible] [*Segner. Mann. Lugl.* 11. 2. [illegible] le sepolture [illegible] *infermo* [illegible] [illegible] il tempo [illegible] allora già sono [illegible], ammassati.

[Cont.] *Gio. Nat. Fam.* 50. Le artificiali [illegible] per [illegible] forzare [illegible] ammassati insieme [illegible] terra [illegible] basti a sostenere la maggior [illegible] delle acque.

2. *E nel signif. del* § 4 *di* Ammassare. *G. V.* 7. 48. 2. (C.) Il quel popolo a [illegible] abbandonato [illegible] la [illegible] cavalleria [illegible] ammassati gran pezza in sul campo.

3. *Aggiunto di Vaso, vale Den[illegible] Sagg. Nat. esp.* 2. (C.) [illegible] da tanto [illegible] ammassato.

4. [illegible] *De' corpi che dopo un'operazione* [illegible], *o simile* [illegible] *dura.* [illegible] *Ner. Art.* [illegible] Questa [illegible] di [illegible] così [illegible] grossa [illegible] di terra [illegible] carboni [illegible] che [illegible] e resta calcinato ed ammassato in materia [illegible]

5. (Metall.) [Cont.] *Ferro o metallo che è ridotto in una sola massa solida.* [illegible] *Parol.* [illegible] E resta tanto nel [illegible] *il ferro* [illegible] solitario e [illegible] che [illegible] ammassato pigia per la sua pesantezza [illegible]

AMMASSATORE. *Verb. m.* [illegible] *Che ammassa. Tac. Dav. Ann.* 3. 66. (C.) [illegible] delle sensuali [illegible] [illegible] ammassatore.

AMMASSATRICE. [illegible] *f. di* AMMASSATORE.

AMMASSELLATO. *Agg.* (*Tez. Lett. Genet.* 4. 227. Un [illegible] ammasselati [illegible]

AMMASSICCIARE. V. a. *Frequent. di* AMMASSARE.

2. [illegible] *lat.* S. [illegible] *lat.* Tu [illegible] pecchi sopra peccati.

3. N. pass. *Da* Massa [illegible] *da* Massiccio [illegible] *Dant. Purg.* [illegible] *Bocc. Fiamm.* [illegible] 335. Il bronzo e l'oro [illegible] a riva, s'ammassiccia

il ferro. Si raffina l'acciaio. (Virg. Vulniticusque chalybs rapida fornace liquescit.)

4. Assuefare. Avvezzare, per modo di fare come si suol dire, il callo. Car. Lett. 1. 100. (C) Ci ammassiccerémo ne' disagi, e al ritorno ci sapranno d'agli le nostre camere e i nostri letti.

5. E per Divenir più esperto in checchessia. Car. Long. Sof. [illegible] (M.)

AMMASSICCIATO. Part. pass. e Agg. Da AMMASSICCIARE. In signif. di Ammassare.

2. Fig. Per Immerso nella massa, di checchessia. Non com. Matt. Franz. su Rim. burl. (M.) Non potea star questa (la podagra) senz'argento e oro, Nè senza questa star possono i ricchi Che stanno ammassicciati nel tesoro.

3. Per Denso, massiccio, solido. Soder. Ort. e Giard. 320. (Gh.) Quelle zucche che si serbano per cavarne il seme, vogliono essere delle prime seminate, nè si hanno da spiccar dalla pianta più presto che nel principio dell'inverno, perchè siano più ammassicciate e dure.

AMMASSO. S. m. Cavato dalla prima uscita del verbo Ammassare, la cui radice è Massa. Il mettere di più cose accumulate insieme in una sola massa. Ammassamento, Congerie. Gr. Giord. Pred. R. (C) Aveva fatto grande ammasso di grano.

2. Mettere in ammasso. Ammassare alla rinfusa. Bracc. Renald. Dial. p. 75. (Gh.) Il separar le materie d'un autore dall'altro mostra un capo regolato e metodico, laddove il mettere in ammasso palesa un capo confuso e irregolare.

AMMATASSARE. V. a. Da MATASSA. Ridurre in matassa. Matt. Franz. Rim. burl. 2. 2. 108. (C) Perchè le Parche, che stame vita e Ammatassan [illegible], [illegible] san tagliare Senza riguardo da far tanto male.

2. E trasl. Matt. Franz. Rim. burl. 3. 104. (C) Tessa, [illegible] l'amor pecca. Lo qual par ch'ammatassi e lo rivolti.

AMMATASSATO. Part. pass. e Agg. Da AMMATASSARE. Ridotto in matassa. Magal. Lett. (Mt.)

† AMMATTALE. V. AMMATTARE.

AMMATTIMENTO. [T.] S. m. Da AMMATTIRE. Non tanto l'atto dell'ammattire, quanto la cagione e il soggetto. Men dell'Impazzamento. (V. anche questo.) [T.] Stare dietro a' discorsi di certa gente gli è un ammattimento. Lavoro uggioso e difficile, è un ammattimento.

† AMMATTINARE. V. a. Far la mattinata, cioè Cantare e Suonare il sul mattino davanti alla casa dell'amorosa. Liburnio. Berg. (Mt.)

AMMATTIRE. [T.] Neut. assol. Diventare matto, o Cominciare a darne segno. Men grave d'Impazzire. Nell'uso, per lo più vale Togliere il tranquillo uso della mente per impazienza o per uggia di difficoltà che irritano o dissipano. [T.] Ragazzo che ci fa ammattire. Lavoro che ci si ammattisce. Non mi stare a ammattire così!

2. Perdere parte del senno per passione, e però Fare matterie. Fior. Virt. 148. (Man.) Il giovane lussurioso pecca, ma il vecchio lussurioso ammattisce. Petr. Uom. Ill. (C) Costui trovò in una terra una donna di Cartagine, [illegible] cominciò a ammattire. Fior. Virt. 149. (Man.) Si ammattì con una donna pagana.

3. In modo rifless., che si reca all'att. Rim. ant. M. Cin. 53. (C) E par che sogni e sia renduto fuore Del senno, e che se medesmo ammattito. (Non com., ma non è senza ragione, e dice lo sforzo che l'uomo talvolta fa per scemare a sè l'uso delle forze proprie.)

AMMATTITO. [T.] Part. pass. d'AMMATTIRE. Quo prende senz'altro. [T.] Ammattito dall'uggia.

2. Aggiunto di senso più grave e aff. a Impazzato. Segner. Man. Sett. 9. 4. (C) Non è questo un trattar da ammattiti? (Dir a modo di Sost.)

AMMATTONAMENTO. S. m. Da AMMATTONARE. Lo ammattonare. Lib. Cur. Malatt. (C) Per lo troppo fatto di fresco ammattonamento della camera.

AMMATTONARE. V. a. Da MATTONE. Far pavimento propriam. di mattoni, e, per estens., di altra materia. [T.] Targ. Viagg. 9. 438. I pavimenti che stanno [illegible] ammattonarsi [illegible] G. V. 7. 48. 2. (C) E fece fare per lo Comune la loggia [illegible], e astracossi e ammattonossi intorno. Alber. L. B. Archit. 312. (Gh.) Ti piace ammattonare i pavimenti di terra cotta.

[T.] Prov. Tosc. 327. Vestire ed ammattonare, [illegible] mare. (Di [illegible] e riposarsi le fa [illegible].)

2. Dicesi ancora del Far pavimento di pietre. Bern. Orl. 2. 9. (C) Ammattonata d'una pietra viva Era la piazza, e d'intorno serrata.

2. E trasl. Coprire, Ingombrare. Bern. Orl. 2. 31. 25. (C) Ma tresse [illegible] ferendo, e taglia a quest' e a questa Schiera, e di morti ammattona la strada.

AMMATTONATO. Part. pass. e Agg. Da AMMATTONARE. Cr. 9. 76. 2. (C) Sono migliori le stalle le quali guardano al levamento del sole di verno, e che hanno lo spazzo lastricato o ammattonato. Bern. Rim. 1. 2. Ci trovammo in sala, Che non era, Dio grazia, ammattonata.

2. Quando gli si prepone l'art., piglia forza di Sost., e vale Suolo ammattonato. Franc. Sacch. Nov. 158. (C) Credendo [illegible] la borsa de' cento fiorini sotto [illegible] dell'ammattonato.

[Cont.] Cels. Scul. 3. Si piglia tante mezzane collo e si fa un pavimento [illegible]. Si debbe avvertire che il detto ammattonato venga appuntato al pari delle tue bocche [illegible] entrare [illegible].

3. Spasseggiare l'ammattonato, vale Capitare in piazza. Lasca. Varch. Ercol. 92. (C) Temendo di non esser presi per debito, non ardiscono spasseggiare l'ammattonato, nè capitare in piazza.

4. Restare in sull'ammattonato o in sul lastrico, dicesi in modo fig. di Chi rimane senza niente. (T.)

5. C'è ammattonato, le non s'attaccano, e s'intende le carote, cioè le bugie, le menzogne. Prov. che usasi quando alcuno dice cose che non si credono, o non paiono verisimili. Serd. Prov. (M.)

6. Ammattonato per coltello a spiga. Alber. L. B. Archit. 56. (Gh.) Io ho veduti mattoni che non sono più lunghi di sei dita, nè più grossi di uno, nè più larghi di tre, ma con questi facevano il più delle volte gli ammattonati per coltello a spiga. (Lat. Sed his potissimum pavimenta spicata insternebant.)

7. Ammattonato a spina pesce, o semplicemente A spina. Ammattonato, in cui due mattoni son posti a squadra l'uno contro l'altro, in modo che un lato minore del uno faccia continuazione di un lato maggiore dell'altro, e questa maniera di squadra, che è come l'elemento del pavimento a spina, se ne aggiungono altre e poi altre simili e similmente poste. (Car.)

AMMATTONATO. [T.] Sost. V. Agg.

AMMATTONATORE. [T.] S. m. verb. d'AMMATTONARE. Così propriam. avrebbero a chiamarsi i lastricatori del suolo che non sia lastrico ma mattoni.

AMMATTONATURA. [T.] S. f. Fattura dell'ammattonare. [T.] Spese tante e gravi, e tanto danaro [illegible] che [illegible] costa tanto.

† AMMAZZABUOI. Agg. e S. m. com. indecl.; comp. da Ammazza e Buoi. Chi o Che ammazza buoi. Salvin. Buon. Fier. (Mt.)

† AMMAZZADIAVOLI. Agg. e S. m. com. indecl. comp. da Ammazza e diavoli. Chi o Che leva i [illegible]. Salvin. Buon. (Mt.)

† AMMAZZAFIGLI. [T.] S. e Agg. comp. da Ammazzare e figlio. Salvin. Teod. da Licofr. (Non sarebbe da usare che per celia.)

AMMAZZAMENTO. S. m. Da AMMAZZARE. Lo ammazzare. L'azione. Segner. Crist. Instr. 1. 32. 15. (C) Dagl'inganni si passa all'armi, e quindi alle risse, alle ferite, ai macelli, agli ammazzamenti.

2. Fig. (M. F.) Fatica grave, Lavoro pesante, dicesi nell'uso. Un vero ammazzamento. Mettere insieme tante e sì disparate opinioni gli è un ammazzamento.

AMMAZZARE. V. a. Da MAZZA, propr. dare la percossa in testa. A. Propriamente Percuotere con mazza. (T. Altro lo deriva da Mactare, che però più corrisponde alla forma spagn. che è Matar.) Fav. Esop. 61. (Mt.) Vedendo il bifolco il cavaliere voto, levò [illegible] la mazza, per dare un gran colpo nel capo al cavaliere; e ricoprendosi il cavaliere la testa disse: Che farai, tu villano? credimi ammazzare? Risponde il villano: ma farti peggio.

2. Per Uccidere e metter a morte con mazza, far morte a colpi di mazza, o mazzate. Vit. S. Gio. Gualb. [illegible] p. [illegible] (Gh.) E come giungevano in Campidoglio, a uno a uno li facea uccidere a uno vaneo di [illegible], ammazzandoli come a colpi di mazza, non sentendo [illegible]. Fav. Esop. 60. (Mt.) Risponde [illegible] stando in grandi e in [illegible] rabbuffato con una mazza in [illegible] dormita e diceva [illegible] per [illegible] darti morte [illegible] che pareva [illegible] sua mazza, ebbe ammazzata. Cron. Bol. anno 1253. in Mur. t. Rer. Ital. t. 18. (Cit. nel Grassi, Sagg. Sinon.) [illegible] Tommasi [illegible] Capel un fece ammazzare suo padre [illegible], con la quale aveva fatto ammazzare il padre.

3. Nel senso generico di Levare altrui la vita con checchessia. Cavalc. Pungil. 110. (M.) [illegible] egli [illegible] ricevute nel destro dall'uscio, il cherico l'ammazzò. Bocc. Nov. 15. 28. Come prima accomentato ti fossi, saresti stato ammazzato. [T.] Vill. G. 1. 58. Gli facea uccidere e ammazzare, e poi gli facea gittare negli acquidocci [illegible] del Campidoglio. Sen. Ben. Varch. 7. 10. (C) Io veggo che il ferro fu cavato dalle necessarie tenebre che l'oro e l'argento, acciocchè non mancasse nè con che ammazzare l'un l'altro, nè perchè.

[T.] Soder. Colt. Ort. 92. Gli ammazza (i bruchi) la polvere del [illegible] sterco secco di pecora [illegible] la decozione delle foglie dell'olivo e del sambuco, o profumo di zolfo.

[M. F.] Chi di coltello ammazza convien che muoja. (Vero.) Traduce quel del Vangelo: Qui gladio ferit, gladio perit.

[T.] Nei Comandamenti la parola usitata è Non ammazzare. (Ma Non uccidere sarebbe aff. [illegible].)

4. Ammazza, [illegible] per una [illegible] forza di espressione Ammazza ammazza. Grido di [illegible] e di [illegible] Tass. [illegible] Secch. 1. 1. (Mt.) [illegible] gridando [illegible] Ammazza ammazza.

5. [T.] Domestiche. Fior. [illegible] 116. [illegible] il suo can [illegible] ammazzare, Qualche scusa sa pigliare. E 260. Non si vende la pelle prima che s'ammazzi l'orso. (Non far conto se [illegible].)

[T.] Prov. Tosc. 67. Cento che ammazzano un lupo. (Il grido di molti imbelli ed inermi fa stare a segno anco il violento.)

[T.] Prov. Tosc. 263. La troppa coda ammazza la volpe. (È presa alla tagliuola per quella. La frode [illegible] perire.)

6. [T.] Assol. Di bestie per poi mangiarle. Ammazzare un vitello, un porco.

7. [T.] Di malattie. Prov. Tosc. 288. La febbre continua ammazza l'uomo. (Anco di dolori e noje e dispendi.)

[T.] Prov. Tosc. 184. Freddo primaticcio e foglie serotine ammazzano [illegible].

8. [illegible] Cagione di morte. Soder. Colt. Ort. 210. [illegible] adacquato fuor di misura addormenta in perpetuo tutti i semi ed ammazza.

[T.] Prov. Tosc. 123. Latte e vino ammazza il bambino.

[T.] Prov. Tosc. 289. Ne ammazza più la gola che la spada.

[T.] Prov. Tosc. 289. Ne ammazza più la penna del medico, che la spada del cavaliero.

[T.] Prov. Tosc. 205. La troppa speranza ammazza l'uomo.

E fig. [T.] Prov. Tosc. 311. Il venerdì ammazza il sabato. (Ogni quel che si spende nel venerdì fa che al sabato non resti nulla.)

9. [T.] Trasl. Tedald. Agric. 45. La vernata crudele è forza che l'ammazzi (l'albero fruttifero) affatto, o veramente lo sterilisca.

10. E Trasl. in sentimento più mite dicesi per Far nausea. Sen. Ben. Varch. 2. 10. (C) Perciocchè il ricordare a ogni poco i benefizi fatti, affligge e ammazza altrui.

11. Di un che reciti male, o favelli a sproposito, o di cose nojose, noi diciamo: Egli c'ammazza.

12. E per Recare disturbo, dispiacere, detto di chi favella di cose spiacevoli ed odiose. Lasc. Pinz. 2. 1. (C) [illegible] avevi creduto a te, che mi sarei piuttosto levato [illegible] adesso Filippo che m'ammazzava con certe sue parole noiose.

13. [M. F.] Lavoro penoso, Strada faticosa, e sim., si dice Che ammazza. Quella lunga salita ammazza i cavalli. Studi [illegible] e [illegible], che ammazzano.

14. Nei giuochi di carte dicesi del Prendere con carte superiori le inferiori dell'avversario. Malat. Sin. (Mt.) Ammazzare, se non ha del senno? Qui è detto assol.

15. Ammazzar primiera, dicesi nel giuoco della bambara (V. BAMBARA), quando si ha il punto di cinquantacinque, perchè vince la posta, ancorchè altri abbia accusato una primiera. (Mt.)

16. Ammazzar le parole. Non terminare di proferirle. V. [illegible].

17. Ammazzare con le parole, dicesi di chi si millanta, discorrendo sempre di risse, ammazzamenti e sim. Malm. 10. 1. (M.) E raccontando ognor qualche bravura, Ammazzan sempre ognun colle parole.

[M. F.] Anco semplicem. per significare un gran prodigo [illegible] parole. Quel ciarlone ammazza colle parole. [T.] Anche assol. Ciarlone che ammazza.

18. *Locuz. Prov.* Egli vuole ammazzar bestie e persone, o bestie e cristiani. *Si dice per deridere quando alcuno si vanta di voler fare gran bravure, e non è atto a farne veruna. Min. Not. Malm.* (M.)

19. [T.] Ammazzar forse, *dicesi di chi minaccia e non è buono.*

[M.F.] *Anco di coltelluccio che non taglia, si dice:* E il coltello che ammazzò forse.

20. [M.F.] Ammazzare il tempo, *modo che guasterebbe non fosse dell'uso.* Vanno al teatro per ammazzare il tempo. Il tempo scorre veloce, eppure c'è chi si lagna che non sa come ammazzarlo!

[M.F.] *Anco,* Ammazzare la serata, la giornata. Come ammazzare le lunghe serate dell'inverno? Colle virtuose occupazioni.

21. *N. pass. Uccidersi, Darsi la morte; e dicesi delle persone e delle bestie, nel propr. e nel fig. Bern. Orl.* 1. 16. 2. (C) E forse che non par ch'ognun s'ammazzi? *Pecor. g.* 16. *n.* 2. I quali, perchè non avevano ancora le piume, non potendo volare, caderono in terra, e s'ammazzarono.

[T.] *Prov. Tosc.* 68. I poveri s'ammazzano e i signori s'abbracciano.

E nel medesimo signif. dicesi anche Ammazzar se stesso. *Machiav. Op.* 5. 324. (Gh.) L'uno ammazza se stesso, e l'altro il figliuolo. *E* 1. 105. Disperatosi, per puro errore, ammazzò se stesso.

22. Ammazzarsi *si dice anche per iperb. di Chi si caccia nella folla quasi con pericolo di rimanervi soffocato. Malm.* 2. 36. (C) Che per veder il popol vi s'ammazza. *Dav. Scism.* 89. Il popolo corse e si ammazzava per la calca. *Bern. Orl.* 4. 14. (Mt.) Per aver luogo ognun si spinge e ammazza, Ed occupata è già tutta la piazza.

23. Ammazzarsi in alcuna cosa, *vale Essere tutto attento. Malm.* 8. 36. (C) In medicine ti fiacchi e ti ammazzi; Ti spendi e paghi il boja che ti frusti.

24. Ammazzarsi d'ira, di sdegno, e sim., *per lo stesso che Struggersi o Crepar d'ira, di sdegno, ecc., e dicesi dell'Essere soverchiamente adirato, sdegnato. Bern. Orl. in.* 38. 14. (C) Ognuno attende a scaricar la sferza, Orlando d'ira e di sdegno s'ammazza, Calci e pugna [illegible], e non isferza.

25. [M.F.] *Anco con altri infiniti, appresso* Ammazzarsi a studiare, a scrivere, a lavorare.

[M.F.] *Usato a modo di Sost. Segner. Crist. Instr.* 1. 10. Lo spergiurare si oppone [illegible] della prima Tavola, all'ammazzare [illegible] della seconda. *Ivi.* Se l'ammazzare fosse maggior peccato, che lo spergiurare.

AMMAZZARE. V. a. *Da* MAZZO. *Far mazzi, Ridurre in mazzo. Ammazzolare. Non com. Malm.* 4. 57. (C) [illegible] ammazza gli agli e le cipolle.

2. *Fare o Comporre mazzi di carte. Malat. Sfin.* (Mt.) Colui che [illegible] essere e compasta, [illegible] ammazzarna perchè erano forti, Benchè ella ammazza, non ci dà la morte. *Parlano le carte delle minchiate.*

† AMMAZZASERPENTI. *Agg. e S. com. indecl. comp. di* Ammazza *e* Serpenti. *Chi o Che ammazza i serpenti. Albert. t. B. 4. b.* (Mt.) I Marsii popoli furono detti ammazzaserpenti.

AMMAZZASETTE. [T.] S. m. *Chi si vanta di gran forza e minaccia per minacciare. Composto come Spaccamonti, e sim. Il sette, per numero grande indeterminato.* [T.] Certi ammazzasette, con la loro persona l'ispaventa, ingrandita a loro occhi settantasette volte.

AMMAZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* AMMAZZARE, *in signif. di Uccidere. Pass.* 110. (C) Tagliato a pezzi e smembrato il corpo dell'orafo ammazzato, e gittato già per lo necessario.

2. [T.] *Uso o colpi di mazza. Segnat. Metam.* l. 10. p. 233. (Gh.) [illegible] onorare per tutte l'opre e le giovenche colla nativa testa [illegible] le lusinghetole corna [illegible] ammazzate, e [illegible].

3. *Per iperb. Dicesi di Chi è vinto dal vino. Franc. Sacch. Nov.* 82. (Mt.) Era sì grande quel vino, che pochi uomini erano, che n'avessono bevuto tre volte, che non ne paressono ammazzati.

4. *E d'altro.* [M.F.] Ammazzato dai dolori, dalle fatiche, dalle pene.

AMMAZZATOIO. S. m. *Da* AMMAZZARE. *Luogo proprio a macellare le bestie. Mt. Targ.* Ora si macella solamente al pubblico ammazzatoio, e la vendita della carne si fa come prima, alle beccherie.

2. *E come Agg.* [M.F.] [illegible] ammazzatojo, *che ammazza dalla fatica.* Strada ammazzatoja, fatica [illegible]. (*Del uso.*)

AMMAZZATORE. *Verb. m. Da* AMMAZZARE, *nel senso di Uccidere. Chi o Che ammazza. Tac. Dav. Ann.* 11. 141. (C) Consigliatolo non avvertisse l'ammazzatore. *E* 14. 1[illegible]. Solo l'ottavo giorno giunti gli ammazzatori a Messina, prima che avesse sentore [illegible] fu morte [illegible]. *Bern. Orl.* 1. 4. 2. Anzi, è qui lo ammazzator di Greco E quel bravo da Troja [illegible].

AMMAZZATRICE. *Verb. f. di* AMMAZZATORE. *Tratt. Segr. c.* [illegible] quasi pestifera, ammazzatrice di popolo numeroso.

† AMMAZZERARE. *Att. e N.* (*Par derivato da amendue delle due voci* Ammazzare *e* Mare, *quasi* Ammazzare in mare. *Fiepit. Decam.* 7[illegible]. (M.) Mazzerare è gittare l'uomo in mare legato a una gran pietra, e [illegible] Ed è ancora in uso frequente una voce composta da questa, Ammazzerare che [illegible].

† AMMAZZERATO. *Part. pass. e Agg. Da* AMMAZZERARE. *Gettato in mare, secondo l'antico supplizio delle ammazzerare.* (M.)

2. *Macerato, Inzuppato, Imbevuto d'acqua. Sod. Colt.* 21. (C) Seminar non si deve mai in terreno ammazzerato, e con tempo [illegible]. *Annot. Dep.* 73. 71. (Gh.) E la terra si dice ammazzerata, quando essendo molle, e calpesta e battuta, onde si rassoda e [illegible]. *Intendesi nella superficie* [illegible].

AMMAZZOLARE. V. a. *Da* MAZZOLINO, *preposto la particella* A. *Far mazzo e dicesi di fiori ed erbe. Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 172. (C) Va attaccando [illegible] pere [illegible] ammazzolando. [T.] Ammazzolare il ramerino.

2. † *Per simil. Raccogliere, Ridurre insieme. Borgh. Mon.* 178. (C) La natura [illegible] ridurre insieme le cose sparte, e come dite, ammazzolarle, per potersene con buono ordine valere.

3. † (*Da* Mazzuola, Mazza.) *Detto di quel supplizio in cui il carnefice suole percuotere il condannato con mazzuolo.* (Mt.)

† AMME. [T.] Ammen. *D.* 3. 14. (C) *Dittam.* 2. 17. *E* 2. 28.

AMMELMARE. V. AMMEMMARE.

AMMEMMARE, *più com. usasi* AMMELMARE. V. n. ass. *Da* MEMMA *o* MELMA. *Affogar nella memma o melma. Impantanarsi. Allegr.* 328. (C) [illegible] in quel mentre che l'uomo non stava [illegible] d'ammemmare, spasseggia per la [illegible] fanghiglia.

2. *Trasl. Si dice d'uomo che s'intriga, e non sa uscire d'un affare, ecc.* (C)

AMMEMMATO, *e men com.* AMMELMATO. *Part. pass. e Agg. Da* AMMEMMARE, *ecc. Buon. Fier.* 5. 1. 4. (C) Spiriti [illegible] per selve e caverne [illegible] padule ammemmati. *Salvin. Annot. Buonar.* p. 518. *col.* 2. (Gh.) Ammemmati cioè [illegible] nella melma [illegible] manifestamente dal greco [illegible].

AMMEN e † AMMENNE e † AMME e AMEN. [T.] *Voce ebraica che afferma e conferma la verità. E per la congiunzione filosofica de' tempi in quella lingua, vale Così è, Così sia, Così dee essere. Essendo lunga la prima sillaba, i Tosc. raddoppiano la consonante.*

[T.] Chi a ogni cosa [illegible] con docilità servile o stupida, dice sempre Ammen. Non bisogna a ogni cosa dire *Ammen.*

[T.] *Prov. Tosc.* 376. Il troppo ammen guasta la messa.

2. *Di cosa fatta in tempo brevissimo. D.* 1. [illegible] (C) Un ammen non saria potuto dirsi Tosto così com'e' fur spariti. *Dittam.* 2. 28. Fuggir con tanta fretta Che a pena dir poteste più tosto amme. [M.F.] In un ammen. (Come si dice in un Amen.) *Prestissimo.* In un credo *dice meno rapidità.* [T.] Anche In meno di un ammen.

Per iperb. Come in un tempo, e sim. La vita se ne va in un ammen.

3. *Della fine. Non com. Morg.* 27. 86. (C) Ma la battaglia era presso all'ammenne.

† AMMENARE. *Att. Dalla partic. intens.* A *e* Menare. *Agitare, Scuotere, Dimenare. Pallad.* 4. 3[illegible]. (M.) Con [illegible] la grappa [illegible]. Alcuni [illegible] fortemente [illegible].

2. *Per Menare, compresavi l'idea del minacciare.* [illegible] *Cater.* 253. (Gh.) T'ammenerò [illegible].

AMMENAZIONE. [T.] S. f. [F.] *Percossa. Colpo. Non com.* [illegible] *colpo.*

AMMENCIRE. V. a. [A. Con.] *Far diventare mencio una cosa qualunque.* Tu battendo a quelle camice [illegible], le ammencisci tutte. [T.] L'umidità ammencisce i bachi.

2. [A. Con.] *N. ass. Divenir mencio.* La freschezza della donna presto ammencisce. [T.] La persona stessa ammencisce.

AMMENCITO. [T.] *Part. pass. d'*AMMENCIRE. [T.] Vestito ammencito.

[T.] Bellezza ammencita.

AMMENDA. [T.] S. f. *Riparazione d'errore, di colpa, di danno. Da* Emendare. *Le ar* [illegible] *mutata la lettera, come Allungare, da Longare. Non com.* [Cors.] *Dant. Inf.* 13. Ma dilli chi tu fosti, sì che invece D'alcuna ammenda (*del mal che te fece*) tua fama rinfreschi Nel mondo su. *Bocc. Nov.* 16. 36. (C) Vergognandosi del vil trattamento fatto al garzone, in ammenda di ciò avendo una sua bella figlioletta, con una gran dote gli diè per moglie. *Nov. Ant.* 80. 2. Mandiamo a Greci che ci facciano l'ammenda. *Bocc. Nov.* 70. 3. Ad ogni ammenda che comandato mi fia, mi proffero (*offero*) apparecchiato. *G. V.* 1. 30. 2. E tolse per ammenda del misfatto allo Imperio il regno di Puglia. *Dant. Purg.* 20. Carlo (*di Valois*) venne in Italia, e, per ammenda, Vittima fe' di Curradino, e poi Ripinse al ciel Tommaso, per ammenda. (*uccise S. Tommaso; raggravò con altre opere prime.*) *E Inf.* 27. Io fui uom d'arme, e poi fui cordigliero (*frate*), Credendomi sì cinto (*con del cordone*), fare ammenda (*de' miei peccati*).

† *Segnatam. Riparo di danno. M. V.* 8. 101. (C) Metterci ammenda.

2. † *Non solo a pena, ma l'occasione e il merito della pena. Ricord. Malesp.* 204. (C) Caduto in ammenda della Chiesa.

3. *Di pena imposta dalla giustizia, più* [illegible] *Multa, e sim.*

AMMENDABILE. [T.] *Agg. Da potersi ammendare. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Veggono un modo di vivere che non sembra punto ammendabile. [T.] *Le* Errore ammendabile.

AMMENDABILISSIMO. [T.] *Superl. d'*AMMENDABILE. *Tratt. Segr. cos. donn.* (C) Difetti che nel loro cominciamento sono ammendabilissimi, poscia divengono ostinati.

AMMENDAMENTO. [T.] S. m. *Atto e effetto dell'ammendare. Bocc. Nov.* 7[illegible]. (C) Veggendo [illegible] questo suo cominciamento, piuttosto che ammendamento della cattività del marito, potrebbe essere [illegible]. *Vegez.* L'errore delle battaglie non riceve ammendamento, conciossiachè la pena segua [illegible] errore.

† † Ammendamento di legge o d'articolo di legge, *è troppo alla lettera tradotto dal Fr. Meglio Correzione, se trattasi di Locuzione difettiva; in altri casi Mutazione o Variazione, secondo la più o meno importanza.*

2. *De' terreni. Cr.* 2. 15. 6. (C) Il campo forte, tenace e stretto, e di malvage erbe ripieno, non si lavora ad ammendamento e sottilmente.

[Agr.] [Bor.] *Lavoro delle terre, e significa la sostanza o l'opera con la quale ammendare la terra.* V. AMMENDARE.

AMMENDARE. [T.] V. a. *Togliere le mende, Compensar il fallo, il danno, il debito. G. V.* 1. 27. 1. (C) Ammendò molte leggi. Correggere quel che è torto, Ammendare quel che è difettoso. *Non sempre l'atto del correggere ammenda appieno, ma non sempre l'ammenda corregge, quando Correggere vale* [illegible] *davvero. Quando l'effetto sia pieno, più com. è Emendare.*

2. Ammendare una legge, o un articolo di legge, *cioè Farci una mutazione in meglio, ma direbbesi propriam. quando la proposizione o la voce da mutare o da togliere sia incorsa non sapendo.*

3. [T.] Ammendare il difetto d'un terreno, o assol. un terreno, una coltura, *non è gallicismo, ma è in Pallad. e n'abbiamo esempio in* AMMENDAMENTO.

[Agr.] [Bor.] Ammendare le terre, *vale Bonificarle con lavori, o aggiungendovi concimi o sostanze le quali o altro che ne correggano le cattive qualità.* [T.] *Cr.* 11. 3. La fredda umida terra ottimamente s'ammenda.

[T.] Ammendare la natura con l'arte.

4. *Del Togliere in gen. mende e difetti nel senso corp. Non com.* [T.] *Cr.* 6. 14. [illegible] le brutture del capo e le macchie della faccia ammenda.

5. *In senso più aff. a Compensare. Nov. Ant.* 51. (C) E se [illegible] rompere, [illegible], ammendarci il dee in alcuna maniera di ben fare.

Petr. Son. 306. (C.) Per ammendar la lunga guerra (*dei suoi pensieri*), Prega ch'i' venga [illegible] a star con voi, [illegible], *donna, con te e col mio cuore che è teco*).

6. *Più specialm. di fallo o di colpa.* *Boez.* pr. 8. (C.) Acciocchè in parte per me s'ammendi il peccato della fortuna. *Dant. Purg.* 6. Non si ammendava per pregar difetto. [illegible] prego da Dio [illegible] *La preghiera dei colpevole non pentito non correggeva la colpa.*

[T.] Ammendasi con la pena secondo la legge umana, secondo la divina, col pentimento.

Rifless. In questo senso sempre più com. Emendarsi. *Vit. SS. PP.* 1. 212. (C.) [illegible] io ti ho contristato o fatto difetto, e ammenderommi, e farò meglio. *Boez. Nov.* 23. 23.

† AMMENDATAMENTE. [T.] *Avv. aff. a* Correttamente. *Maiuruno* [illegible] *dal Diz. Mant.*, *Areiono* [illegible] *Lat.* Emendate.

AMMENDATO. [T.] *Part. pass. d'*AMMENDARE. *M. V.* 7. 1. (C.) De' commessi mali, non ammendati per tempo.

2. *Di pers.* *Più com.* Emendato. *Serm. S. Ag.* (C.) La penitenza si dà al[l'] uomo ammendato. *M. V.* 8. 106. Peccatori non corretti nè ammendati.

3. *Di terreno, e della cosa vegetante.* [T.] *Cresc.* 5. 1. Corretto e ammendato il nutrimento, diventerà l'arbore più giocondo.

AMMENDATORE. [T.] *S. m. verb. Da* AMMENDARE. *Può avere uso raro in certi sensi.* [T.] Ammendatore d'una legge, d'un articolo della legge. (*Chi propone in Consiglio o in Parlamento, una o più ammendazioni.*)

[T.] *Prima il Giovane dice che il timore è* ammendatore acerrimo, *perchè non solo la pena, ma il pensier della pena e la coscienza del meritarla può essere* [illegible] *salubre.* *Agostino:* Il fuoco ammendatore della colpa (*facendone così l'anima ammenda*).

AMMENDATRICE. [T.] *S. f. d'*AMMENDATORE. [T.] Non ogni pena è ammendatrice.. *Non solo non corregge il colpevole, ma non soddisfa alla giustizia nè anco nell'apparenza esteriore.*

AMMENDAZIONE. [T.] *S. f.* *Non solo l'azione, ma l'effetto e il modo dell'ammendare.*

2. *Di colpa.* *S. Gio. Grisost.* (*Man.*) *La stampa* [illegible] *Emendazione.* *Bern. Orl.* 1. 1[illegible]. 4. [illegible]

† AMMENDOLE. *Pron. com. pl.* *Lo stesso che* Amendue, Ambedue, Ambodue, ecc. *Nov. Pecc.* [illegible] (C.) [illegible] Magagne, e [illegible] Nata [illegible] dee [illegible] ad ammendue quella [illegible]

AMMENICOLARE. V. AMMINICOLARE.

† AMMENICOLO e AMMENNICOLO. [T.] *Voce ti volgo, lasc., per* Amminicolo, *come* Meno *per* Minus, *sempre nel senso analogo del* § 3. V. AMMINICOLO.

AMMENICOLONE. V. AMMINICOLONE.

† AMMENNE. [T.] *Ammen, in rima.* *Morg.* 27. 84. *Malm.* 10. 23.

AMMENSARE. V. a. *Da* MENSA, *in signif. di Entrata applicata al sostentamento del Vescovo e di sua famiglia, ecc.* (*Gh.*) V. AMMENSATO.

AMMENSATO. *Part. pass. Da* AMMENSARE. *Acquistato in qualsivoglia maniera e unito alla mensa o all'entrate, p. e., d'una Comunità.* *Targ. Tozz. G. Viagg.* 3. 172. (*Gh.*) [illegible] *de pace o de facto* sono stati ess[i] terreni ammensati e uniti a' terreni della Comunità più vicina. *Ivi,* 8. 400. [illegible] delle strade [illegible] moderna chiesa [illegible] di Viesca, fabbricata nel basso [illegible] Pesce, [illegible] ammensata alla Insigne Collegiata di S. Lorenzo di Firenze [illegible] all'antica Viesca.

† AMMENTARE. [T.] V. *rifless.* *Avere a mente, piuttosto che Richiamare alla mente.* *Dant. Purg.* 14. (C.) E buon sarà costui, s'ancor s'ammenta Di ciò che vero spirto mi disnoda. *F.* 27. (*Non ha il senso* [illegible], *nè il Neutr. ass. di* Rammentare. *Vive in Corsica, e servirebbe ai filosofi a denotare un distinto atto della memoria.*)

† AMMENTICARE. [T.] V. a. *Dimenticare col*[l'] A *pronst., come* Amenare. *Fior.* [illegible] *Tes.* 13. 88. (C.) (*Ma forse è* [illegible] *con sola una* M.)

AMMESARE. [T.] V. a. *Pagare a mese, regolarmente, e con speranza di continuità. Contrapp. dei Pagare a giornata e a fattura.* [T.] Il buono [illegible] desidera d'essere ammesato anco con men [illegible] per d'essere un po' sicuro. [illegible]

AMMESATO. [T.] *Part. pass. d'*AMMES[ARE]. *A modo d'Agg.* [T.] L'ammesato [illegible] lavoro, [illegible]

† AMMESSIBILE. [T.] *Agg.* Ammissibile. *Uden. Nis.* (*Mt.*)

† AMMESSIONE. [T.] *S. f. Men com. d'*Ammissione. *Dr. Luca.* (*Mt.*)

AMMESSO. [T.] *Part. pass. d'*AMMETTERE. [T.] *Corsin. Stor. Mess.* [illegible] 115. Per quelli ch'erano ammessi alla sua presenza, usavasi. *Montezuma* uno e riverenza e cerimonie, estendendo il rispetto a segno di adorazione. *Car. En.* 9. 381. (*Gh.*) Ess[e]r ammessi Niso e Eurialo al consiglio de' capitani troiani [illegible] incontanente addi[illegible] *Corsin. Ist. Mess.* 3. 267. Nessuno fu ammesso a vedere questa velenosa grandezza. [T.] Ammesso ad [illegible]

2. *Di diritto e sim.* *Morel. G. Cron.* 328. (*Gh.*) Essere ammesso uno, in virtù dell'età prescritta dalle leggi, a far uso e godere i suoi diritti, a maneggiar le cose sue, a fare contratti valid[i].

3. *A modo d'Abl. assol.* [illegible] Quando sia ammesso. [T.] *Gal. Dial. Mass. Sist.* 2. 188. Ammesso, per soluzione adeguata del mio dubbio, questo [illegible] *Vi. Ince. Ann.* 18. (*Man.*) Ammesso che dentro a questi anni la peschiera di mare non fosse stata più [illegible] il che [illegible] non [illegible] è forza di concedere che [illegible] si era [illegible] tetto, poco men di tre quarti di braccio.

[T.] Ammesse pure che [illegible] *questa e simili formule non accrescono ragione, ma* [illegible] *semplicemente concedono supponendo, per dedurne un più forte argomento in contrario.*

AMMESTARE. [T.] V. *n. fig. Spadroneggiare oltre al diritto e al conveniente, e qualunque* [illegible] *come Intens. de più com.* Mestare, *che ha questo senso trasl.* [T.] Si [illegible] mestare con garbo, e con qualche probità [illegible] Chi ammesta è il ciabatta del mestiere.

AMMESTATORE. [T.]
AMMESTATRICE. [T.] V. AMMESTONE.
AMMESTONA. [T.]

AMMESTONE. [T.] *A mod. di Sost.* [M. F.] *Chi volentieri ammesta. Anco il femmin.* Ammestona *è dell'uso. Potrebbesi pure,* Ammestatore *e* Ammestatrice *che direbbe più solenne* Ammestare. Tra gli ammestoni e gli ammestatori gli è il modo che fa divario. — La maestria dell'ammestare è propria degli ammestatori.

AMMETTERE. [T.] V. a. *Lasciar venire pers. o cosa, o Riceverla più o meno volontariamente.* [T.] *Porta e l'A e l'In e il Tra, e sta anco da sè.* = *Borg. V., disc.* 1. 449. (C.) Essendo consueto di ammettere in queste colonie [illegible] soldati che erano stati in su quelle guerre, come popolani rimasti, e per l'addietro tutti accasati a Roma.

Dat. Pit. ant. 9. (*Gh.*) Prima d'esporla in pubblico (*opera d'arte*), non ammettevano ognuno a vederla, nè senza qualche mercede. *Coll'Inf. Hor.* Spectatum admissi.

Att. Apost. 132. (*Gh.*) Facendo li Pagani ammesse nel tempio e hae corrotto e [illegible] questo santo luogo. *Car. En.* 6. 180. (*Man.*) Errano [illegible] vagolando intorno A questi liti [illegible] che [illegible] Non sono ammessi (*le ombre degli insepolti*). *Virg.* Admissi [illegible]

In cose. [T.] Ammettere le acque in un recipiente.

2. *Segnatam. del Ricevere pers. dinanzi a sè più o meno solennemente o familiarmente.* *Corsin. Ist. Mess.* 3. 272. (*Gh.*) Assistevano questi (*Nobili*) nell'anticamera... Era (*il Re*) solito di ammettere qualcheduno nella propria camera. *Dat. Lepid.* 71. (*Man.*) Il principe prima di ammetterlo all'udienza, gli fece domandare s'egli aveva da prestargli centomila talleri. [T.] Ammesso in casa, alla mensa, al bacio [illegible] *S.* [illegible] *Gesta.* [illegible] [T.] Ammettere a sè. *Nep.* [Cors.] *Bern. Sat.* 11. [illegible] oggi non sarete ammessi. *Bemb. Stor.* 1. 45. (*Man.*) [illegible] Padri [illegible] non parve loro da ammettere. (*Assol.*) *Virg.* Admittier orant.

3. *In società o partecipazione di diritti, vantaggi, onori, poteri.* *Red. Lett.* 1. 300. (*Man.*) [illegible] di essere ammesso nel numero degli Accademici della Crusca. [T.] Ammettere in Senato nel numero de' consiglieri. *Più* [illegible] *segno di accettazione, può le* [illegible] *cumento di quella* [illegible]

[T.] Ammette i poveri alla comunione [illegible] propri beni. (*Nella Chiesa.*)

[T.] [illegible] A la partecipazione de' Sacramenti, ai Sacramenti. Agli ordini sacri. [Cors.] *Buon. Vit. Barg.* 1. 2. [illegible] era voluto ammettere a celebrare il divino sacrifizio.

[T.] A un uffizio pubblico. A un grado d'onore. [T.] A grado. A [illegible]

Magal. Lett. at. 15[illegible]. (*Man.*) Essere ammesso al segreto della pace e della guerra [illegible] in questo senso [illegible] Ammettere al segreto. [T.] [illegible] *pur a qualificare* [illegible] *ammettere* [illegible] *Col* Tra [illegible] La Chiesa prega che [illegible] nel consorzio de' santi.

4. *Trasl.* *Mag.* [illegible] *S. Ansel.* 5. 18. 1. (*Gh.*) È troppo molle la cera, non ammette caratteri [illegible] [T.] *Siccome Celso* Ammettere al freddo, *potrà dirsi che il corpo* [illegible] *più o meno il calore, la luce, l'elettrico.* *Red. Cons.* (*Gh.*) Male che non ammette operazione veruna. [T.] [illegible] ammette tale o tal cura, uno stomaco, tal cibo, un caso tal [illegible] tale [illegible] materia tale [illegible] ornamento. [M. F.] *Serdon. Prov.* Amore e signoria non ammetton compagnia.

2. [illegible] *del Ricevere nella mente o nell'animo, dell'Assentire o Approvare più o meno pienamente.* *Tac. Dav. ann.* 5. 107. (*Man.*) [illegible] che le davano, nè ammesse [illegible] per modestia. [T.] *Pap. not. sold.* 115. Non mi sono sentito [illegible] ad ammettere per vera quella ragione. — *Pros. Bonacod. Or. Ruc[ell]* [illegible] Non credo doversi ammettere sempre per certa quella antica sentenza. [T.] Ammettere un fatto, un principio.

[T.] Ammettere una cosa per principio o in principio. *Gal. Dial. Mot.* 3[illegible] (*Man.*) Voi ammettete quello [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 375. [illegible] che non [illegible] la perfezione di queste ancora [illegible] la stessa [illegible] che [illegible] ammettiamo [illegible] sassi, [illegible] *Grimal. Vit. Pap. Urb. e Ser.* 104. [illegible] par che venga distrutta dall'ammettere [illegible] la superficie degli [illegible] corp[i] [illegible] acqua [illegible] le quali possono [illegible] [illegible] assai probabile che [illegible] non ammesso si [illegible] qualità reali [illegible] sustanze, siccome l'ammette il mentovato Magneno.

Col Dat. *Bertin. Fals. scop.* 122. (*Gh.*) Pretendiate che avendovelo ammesso lui, io similmente vel debba ammettere.

Col Che. *Galil. Lett. mont. lun.* 119. (*Man.*) La quale [illegible] sarà che [illegible] ammettessimo [illegible] *Redin. dis. an.* 6. 112. (*Gh.*) Non ammettiate voi che [illegible]

In mod. par. assol. *Buonar. Fier.* 308. 1. (C.) Gli Epici ammetteremo [illegible]

6. *Col Che e in altre forme ha uso altresì di Concedere in senso pratico.* *Guicc. Stor.* 16. 817. (*Man.*) Non ammetteva che lo Stato di Milano avesse a levare [illegible] Chiesa.

7. [T.] Ammettere nell'animo un sentimento, un desiderio, un proposito.

Buon. Com. Dant. 2. 1. (C.) La [illegible] *peccato,* [illegible] quello che [illegible] Admittere [illegible] *colpe e* [illegible]

8. *Di cosa che cagiona* [illegible] *scusa.* *Vit. M.* 8. 24. 1. 30. (*Gh.*) [illegible] nè del [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] che la ragion di Stato ammette a [illegible] per virtù politica. *Esp. p. Cod. Fav. Fav.* 39. 113. S'inchina alla [illegible] e ammette le sue ragioni. [T.] La Chiesa [illegible] gelici canti siano ammesse [illegible] le nostre [illegible] *Galil. Sist.* 88. (*Man.*) [illegible] con mezzi che non ammettono risposta. *Guicc. Stor.* 1. 424. Non ammettendo scusa [illegible] dell'impotenza loro. *Esp. Cod. Fav. Fav.* 39. 112. (*Gh.*) Ammetto la vostra legittima scusa. *Vinc. Mart. lett.* 58. (*Man.*) *Fr. Dep.* [illegible] Senza che scusa [illegible] meritevolmente essere ammessa dalla [illegible] *Cas. Lett. med.* 15. Pregandosi che [illegible] tale scusa. *Jac. Tod.* 1[illegible] 21. (*Gh.*) Nulla scusa [illegible] ammessa. *Dav. Scism.* 23. (*Man.*) [illegible] grazia il Re non s'ammetteva. [T.] Ammettere [illegible] a scolparsi.

Asc. *De' poter presentare qualunque sua propria ragione.* *Vill.* 6. 12. 45. 7. 110. (*Gh.*) Ordinò che [illegible] non potesse in corte di Papa o per altra lettera, [illegible] in sua casa o [illegible] che [illegible] signoria di Comune non fosse udito, nè ammesso.

9 *Fig. Magal. Lett. at.* 1. 111. (Gh.) Ma perchè questo sarebbe un discorso lungo, e ammetterebbe infinite repliche, io vengo alle corte e dico. E 1. 285. Queste contrarie [illegible] e vogliate di passioni, la materia non le ammette. *Red. Op.* 5. 76. La satira ammette molte voci che altre maniere di poesie non ammetterebbono. *Red. Ditir. Not.* 108. La moderna lingua francese non ammette i dittonghi.

10. † **Ammettere** *cane o altro animale che vada alla preda, nel prat.* [illegible] *Cresc.* 10. 7. 3. 207. (Gh.) Li astori [illegible] pigliano quasi tutti gli uccelli a' quali [illegible] *E* 10. 11. 3. 211. *Car. Lett.* 2. 230. (Man.) Hanno [illegible] ammessi e alle mie capre. *Cr.* 9. 78. [illegible] [illegible] acciocchè più aspri diventino. *Pulci. Stanz.* 1. 29. Chi serba o coppia i can, chi li scotti segua, Ch. già 'l suo ammette [illegible] e alletta.

11. † *Ammettere fig. di Istigare pers. contro altri.* [T.] *Demon. Cor. fam.* 137.

12. *Altro uso lat.* Ammettere animali da razza all'atto del generare, *che direb. più com.* Mandare. *altra cosa da* Mettere. [T.] *Cr.* 9. 59. Ammettonsi [illegible] al solstizio.

AMMEZZAMENTO. S. m. *Da* AMMEZZARE. *L'ammezzare. Divisione o Spartimento per metà.*

2. *E per Mezzo. Bellin.* [illegible] 2. 21. 5. [illegible] Da una [illegible], dall'ammezzamento del suo lume infino a la pienezza è [illegible] come [illegible] stato.

AMMEZZARE. V. a. *Da* MEZZO, *in signif. di Metà, preposto la partic. A. Dividere e Partire per mezzo, Dimezzare.*

2. **Ammezzare una cosa con alcuno o ad alcuno**, *vale Farne parte per di* [illegible] *di essa. Stor. Ajolf.* (C) [illegible] che [illegible] e però vo' [illegible] ammezzare a una signoria. *Buon.* [illegible] *Rim. buri.* 2. 124. (Gh.) [illegible] Se volete ch'io v'ammezzi L'una mia proda, *una sponda del mio letto*, che stan tre 'n un letto, Non accettate alloggiar al [illegible]

3. † *Ridurre a mezzanità, al giusto mezzo, lontan dagli eccessi.* [Cors.] [illegible] *D.* 9. 12. Perchè di queste coppie, secondo che è dimostrato, non possono essere senza l'una e l'altra, ammezzerannosi pigliando [illegible] parte uno.

4. **Ammezzare la giornata**, *o altro spazio di tempo, Dividerlo in due parti a un dipresso uguali.* [Cors.] *Bart. Vit. Bocch.* 4. 2. [illegible] si fermavano nel viaggio ad ammezzare la giornata.

5. **Ammezzare la via a uno.** *Dis. co corto o Andargli incontro a mezza via. Buonl. Malesp.* 443. (C) Rispuosono a Fiorentini che qualunque [illegible] fuor [illegible] oltre di oro a oste, che ammezzerebbono la loro via.

6. *Pervenire alla metà. Mor. S. Greg.* (M.) Gli uomini [illegible] e [illegible] d'inganni non ammezzeranno i loro [illegible] *Non com.*

7. *N. ass. Far le cose per metà. Jac. Tod. p.* 244. [illegible] Non può a Dio piacere [illegible] non ha buona fede. Non basta ammezzare.

8. **Ammezzar le parole.** *Cominciare a dire, e restare a mezzo, senza finir la parola o la frase. Varc. Ercol.* 74. M. Quelli che per qualunque cagione, avendo incominciate le parole non le finiscono, o non le mandan fuori [illegible] ammezzarle.

9. Ammezzare un lavoro, un'opera. Ammezza di molti [illegible] non ne finisce mai una.

AMMEZZARE. (*coll' E stretta, e le due ZZ dure*) V. [illegible]

AMMEZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* AMMEZZARE. *Salvin. Pros. tosc.* 1. 220. (M.) Questa voga da cui era trasportato Pindaro, [illegible] spinto ancora [illegible] che non solo il concetto e la parola rimandava ammezzata, d'un verso in altro trapassasse [illegible]

2. [T.] *Non Troncato a mezzo, e per estens., Imperfetto come [illegible] ma Fatto non più che a mezzo da [illegible] poter compier. Targ. Viag.* 2. 451. Vedemmo [illegible] a vento già terminato ed altro [illegible] ammezzato.

3. *Fatto non più che a mezzo.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 15. Per mostrar che la concordia se non [illegible] fosse ammezzata.

4. *Empito o riempito a mezzo. Red. Op.* 4. 82. (M.) In un vaso di vetro ammezzato di acqua [illegible] feci mettere otto [illegible]

5. *Ammezzato a mezzo.* [T.] Tappeto o altra roba, ammezzato per [illegible]

† **AMMEZZATORE.** *Verb. m. di* AMMEZZARE.

Tes. Br. 6. 26. (C) L'uomo giusto è appellato [illegible] [illegible] a compartizione e nello agguagliatore infra due, ed ammezzatore intra molte cose [illegible] [T.] *Qui vale Conciliatore, e s'approssima a* [illegible]

2. † *Per Mediatore. Bon. Comp. Dicer.* (M.) Belleggerisi [illegible] campione di loro [illegible], ammezzatore tra loro e Dio [illegible] loro [illegible] speranza.

AMMEZZIRE. (*coll' E stretta e le ZZ dure*) V. n. *Ass. Bar. Docesi de' frutti quando sono fra i maturi e i freschi* [illegible] Ammezzare V. Mezzo. (*La pronunzia*) *Ness.* [illegible] 5. 27. 3. *E* [illegible] *E poi che cominceranno ad ammezzare, ammezzire,* si devono mettere in [illegible] terra ed [illegible]

2. *E N. pass. Buon. Fier.* 2. 4. 11. (C) S'inaliscon [illegible], s'ammezziscono.

† **AMMEZZO.** S. m. [M. F.] *Voc. formata come* [illegible] *Mezzetto. Cap. Brun. Pist.* 121. Essendo [illegible] [illegible] a da [illegible] si vede [illegible] che [illegible] dovesse [illegible] portato in conto d'affitto, di ammezzo [illegible] minor peso o misura, caduno il trasgressore [illegible] pena.

AMMI. S. m. [Bot.] *D. Pont.*] *Sotto a questo nome si trovano accennate dagli antichi scrittori di materia medica due specie di piante della famiglia delle Ombrellifere, e detto Pestandoro* [illegible] [illegible] *delle quali* [illegible] *ossia* [illegible] *dire il* [illegible] *Ammi L., e specialmente* Ammi majus *L.* [illegible] *Ammi copticum* [illegible] [illegible] *è assai comune in Italia ne' campi e lungo le strade. I suoi semi* [illegible] *un sapore pungente* [illegible] *sono ad perdite due medicae come* [illegible] *Ric.* [illegible] 17. [illegible] [illegible] si porta il migliore di Candia e d'Alessandria [illegible] [illegible] d'Ozzea [illegible] con fronde minute.

AMMICCANTE. [T.] *Part. pres. d'* AMMICCARE. [T.] [illegible] l'una e ammiccante [illegible]

Come Sost. [T.] L'ammiccante [illegible] si figura, che colui al quale egli ammicca [illegible]

AMMICCARE. [T.] V. n. *Far cenno segnatam. cogli occhi. Ma in più parte di Toscana anche con mano, secondo il lat.* Nuere. *Il senso in che l'usiamo è più, e aff. al* Nictare, *che per* [illegible] *un* [illegible] *da* Nuere. *Cenno.* [illegible] Micati. *Mucere. Varch. Erc.* 1. 58. (C) [illegible] quello vogliono essere intesi con cenni senza parlare, chiudere un occhio, il che [illegible] chiama Far d'occhio, ovvero Fare l'occhiolino, cioè Accennare [illegible] il che leggiadramente [illegible] [illegible] [illegible] il verbo [illegible] in quella [illegible] che l'usò Dante. *Dant. Purg.* 21. Sorrisi come l'uom che ammicca. *But. Com.* Come chi accenna ad altri.

[T.] Così che [illegible] che facesse.

2. *Col quarto caso* [illegible] [T.] M'ammiccava Gesù, *accennava all'immagine del Salvatore.*

Man. L'uno si ammicca stringendo un occhio, il tre toccando la bocca. *Cecch.* [illegible] *G. C.* st. 63. (Gh.) [illegible] nel serve Malco [illegible] se ammiccava *G. C.* Toccreccomi [illegible] il capo gli rappiccò.

AMMICCATO. [T.] *Part. pass. d'* AMMICCARE. *Cioè che porta* [illegible] *estrebbe,* [illegible] *dire.* [T.] Al cenno ammiccato da [illegible]

O della stessa pers. [T.] Ammiccato dal compagno [illegible] mezzo del dire [illegible]

AMMICCO. [T.] S. m. *Atto dell'ammiccare. Cenno che [illegible] fa.* (Man.) Elia non bello per ammiccare [illegible]

† **AMMIGLIORARE** *e* † **AMMILIORARE.** [T.] V. a. *Migliorare. Sarebbe ora Fr., ma è nell'anal. d'altri molti Ital. E chi se ch'altro non lo voglia usare* [illegible] *trasl.* [illegible] *Lett.* 27. 71. Perde [illegible] in agio, ma in affanno... [illegible]

† **AMMILIORARE.** [T.] *Ammigliorare.* V. *ivi Ex.*

AMMINICOLARE. [T.] V. a. *Fornire d'amminicoli una causa, un assunto.*

Stat. Ord. S. Stef. 110. (Gh.) La causa si decida fra i termini [illegible] dalla [illegible] esamina [illegible] testimoni [illegible] per istruire detta [illegible] e amminicolarla, o per fomentare il processo della causa.

2. *Ironicam. col suo valido. Corsin. Ist. Mes.* 5. 391. (Gh.) Potenno [illegible] [illegible] alle [illegible] e d'amminicolare i fatti, secondo che l'ebbe meglio.

[T.] Amminicolare l'assunto con citazioni che non fanno al [illegible]

3. *Neutr., che nel ling. fam. direbb.* Ammennicolare [T.] *Cavillare. Non uscir di nulla.* [T.] [illegible] va cercando, cerca pretesti e amminicoli alla sua infingardia.

AMMINICOLATO. [T.] *Part. pass. d'* AMMINICOLARE. *Magal. Lett. at.* 249. [illegible] discreto, e tanto ragionevolmente amminicolato di certe [illegible] reciproche corrispondenze. *E Stozz.* 171. (Man.) [illegible] quel che riguarda la similitudine de' [illegible] amminicolata dalla [illegible] del [illegible] non si poteva desiderare di più. *E Lett.* 41. 2. 11. (Gh.) In quest' ordine si abbia a riporre la predizione della venuta degli Spagnuoli nell' Indie, amminicolata con tutta quella [illegible] che s'ho detto di sopra [illegible]

AMMINICOLO. [T.] S. m. *Sostegno di prova a confermare un assunto. Il lat.* Adminiculum *nel prop., di palo o altro che regga le piante, e quasi da mano.* [T.] *Non sarebbe improprio* Amminicoli del- [illegible] *il governo* [illegible] *memoria. Qualunque persona o opera a cosa, che non può fare da se* [illegible] *di bisogno d'amminicoli, onde* [illegible] *o* [illegible] *nostre. Familiarm.* Ammennicoli [illegible]

2. *Più sovente di conferma a un assunto. Bemb.* [illegible] 3. 160. [illegible] diverse maniere [illegible] con più amminicoli s'è ingegnato di sostenere la sua sentenza. *Barell. Tosc.* 15. 2. 391. Man [illegible] le molte cose che non si provano [illegible] e in un [illegible] la verisimiglianza, con molti amminicoli di presunzioni [illegible] fa credere che [illegible] possano essere più [illegible] che in quell' altra maniera. [T.] Amminicoli l'autorità, di citazioni. Valido, Debole amminicolo.

3. *Ma perche l'Amminicolo sta in vece di Prova compiuta, usasi per Ragione cavillosa, Pretesto a di parole e di fatti.* (Man.) Troverà mille amminicoli per non pagare.

4. *Sussidio in gen., secondo l'orig. Rim. ant. Mt. Cinch. Malr.* Per questo non solo è necessaria del tempo [illegible] ma si [illegible] altresì della spesa, come ancora [illegible] gli altri amminicoli [illegible]

AMMINICOLONE. [T.] S. m. *Persona che usa spesso amminicoli e d'impropria le frode per riconoscere il bene e far parere [illegible] il falso.*

Anche come Agg. [illegible] amminicolon.

2. [M. F.] **Amminicolone** *e* **Ammennicolone**; *Chi gingilla e non viene a una* [illegible]

† **AMMINISTRAGIONE.** [T.] *Amministrazione. G. V.* 5. 32. 3. [illegible] *Mor.* [illegible] 88.

AMMINISTRANTE. [T.] *Part. pres. d'* AMMINISTRARE. [T.] Il sacerdote amministra [illegible] gli estremi conforti della religione ne' sacramenti, a chi appare giudice pauroso [illegible] [illegible] degli di pietà [illegible]

Come Sost. [T.] Gli amministranti e gli amministrati.

† **AMMINISTRANZA.** [T.] S. f. *Amministrazione. Di* [illegible] *Lib. Cur. Malatt.*

AMMINISTRARE. [T.] V. a. *Curare faccende pubbliche o private altrui o proprie, con facoltà d'ordinare e distribuire, con dovere o no di renderne conto. Agn. Pand.* 21. (Man.) Quando i [illegible] si ritraggono [illegible] cose pubbliche, le private non s'amministrano [illegible] *Gamb. Mas. Lom.* 88. Si mettono ad amministrare signorie e non sono eletti da [illegible] *Car. En.* 7. 71. [illegible] regno amministro in pace. [T.] Amministrare la provincia. *Cic.* Le rendite pubbliche.

In questo [illegible] *anche assol.* Amministrare, Prevvidamente amministra.

2. *Delle persone stesse.* (*Onde non è fr. la locuzione* Gli amministrati.) *Cavalc. Esp. Simb.* 140. (C) Quelli ministri della Chiesa, li quali sono molto occupati in ministrare, congregare e in amministrare il popolo. [*Il* Ministrare *porta più diretto l'idea di dipendenza.* L'Amministrare *anche quando dipenda deve avere alcuna facoltà di far eseguire l'opera sua.*)

3. *Di faccende private.* [T.] Amministrare i beni d'un pupillo [illegible] *Cron. Morell.* [illegible] Fece [illegible] amministro i fatti della compagnia. *Fir. Disc. an.* [illegible] 82. [illegible] [illegible] governare [illegible] donne [illegible] ed i mariti, ed i figliuoli ed i fatti e la casa [illegible] più utile che [illegible] amministrare [illegible] casa. *Segn. Stor.* 9. 241. (Man.) Sua madre amministrava [illegible] sua molte faccende. [T.] *Cic.* Amministrar la guerra.

In senso più aff. a Ministrare. *Fr.* [illegible] 298. (C) [illegible] amministrava la [illegible]

4. *Della giustizia* [illegible] *le leggi giudicando, e ord. nando che siano eseguite. Vit. Mar. Lett.* 63.

(Man.) Nel quale ufficio (di governatore) egli amministrò ottimamente la giustizia. [T.] [illegible] Sel. Lez. 13. Medesimamente si può [illegible] di persone un giudice, che dovendo amministrare giustizia la fa ad uno e non ad altro.

5. Uffizi pubblici, in gen. [T.] Buttar. Disc. Ambr. Colo. 124. Bisogna amministrare in guisa (le cariche) che ce le accetti non la cupidigia, ma la necessità.

[T.] Amministrare il Pontificato.

6. La guerra. Ordinare il necessario in pers. e cose a farla, e farla. Segn. Stor. 3. 88. (Man.) Amministrò per lo tutto la guerra. Pet. Imp. rom. Pont. [illegible] (C) Amministrò cinque guerre civili. [illegible] guerre amministrare. Segn. Stor. 13. 272. (Man.) I gran bisogni che aveva l'Imperatore di danari per amministrare la guerra.

7. Senso religioso. **Amministrare i sacramenti**, *Conferire, Dare i sacramenti.* [T.] [illegible] il viatico, l'Estrema unzione [illegible] (M. F.) Segner. Crist. Instr. [illegible] 5. Ne amministrino i sacramenti della Confessione e della Comunione se non ne' casi di estrema necessità.

In gen. **Amministrare le cose divine**, *Fare [illegible] che quanto è più ministero, tanto più è autorità.*

In senso altresì spirituale, e che sempre dovrebbe essere religioso: Amministrare l'insegnamento. La scienza.

8. *Per estens.* [T.] Dio, la Provvidenza, amministra ammirabilmente le cose di questo universo. [illegible]

9. [illegible] Questo è il secondo [illegible] Amministrare le acque.

Guitt. [illegible] 11. 3. 16. (C) Se [illegible] ben l'amministro tanti dilettamenti, e tanto grandi utilitadi [illegible] della tua cittade, perchè gravemente perì se una volta con disusato allagare li fece alcun danno? Bocc. Com. Dant. 1. 25. (Man.) (Nello [illegible] il sangue [illegible] più caldo e più ardire amministra [illegible] e forza al corpo.)

AMMINISTRATIVAMENTE. [T.] Avv. d'AMMINISTRATIVO. [T.] Amministrativamente ordinare il paese. Provincie amministrativamente accentrate, non politicamente congiunte.

[T.] [illegible] giuridicamente, e non Amministrativamente risolvere una questione mista.

AMMINISTRATIVO. [T.] Agg. *Che appartiene all'amministrazione, segnatam. di cose pubbliche.* [T.] Autorità amministrativa. Diritto. Legge. Uffizio. Sentenza.

[T.] Divisione amministrativa dello Stato, *in comuni, provincie, regioni.*

[T.] Esperienza amministrativa, *della pers. nell'amministrare le cose pubbliche, negli alti gradi del governo, o ne' minori.*

[T.] **Anno amministrativo**, *nel senso anal. a* Anno scolastico, [illegible] *dodici mesi, non dal primo all'ultimo dell'anno solare, ma secondo che nelle operazioni dell'amministrazione pubblica si suol computare.*

[T.] [illegible] Sost. L'amministrativo, come il giudiziario e il politico, *quanto all'amministrazione dello Stato appartiene.*

2. † *Nel senso [illegible] per* Amministranti, *sebbene il testo lat. dice* Administratorii. [illegible] (Gh.) Dicendo Paolo che tutti li Angeli sono spiriti amministrativi, mandati in servigio di coloro che all'eredità della salute sono destinati. (*Prova almeno che l'uso n'è [illegible] barbaro.*)

AMMINISTRATO. [T.] Part. pass. d'AMMINISTRARE. Ag. Pand. 25. (C) Le cose pubbliche onestamente amministrate, non sovvengono alle necessità familiari.

In pers. [T.] Il Paese, i Popoli amministrati.

E come Sost. [T.] [illegible] più spesso si regola degli amministrati che essi di lui. *Della sua impazienza [illegible]*

2. Petr. Vit. Imp. Pont. 5. (Man.) Amministrate tutte queste guerre.

AMMINISTRATORE. [T.] S. m. verb. d'AMMINISTRARE. 1. *Segnatam. Chi amministra gli averi e diritti altrui, per mandato o di chi li possiede o dell'autorità. Può l'Amministratore non essere tutore o curatore, o procuratore, e possono questi avere degli amministratori* [illegible] Maestruzz. 2. 11. [illegible] a tal persone, tenuto a restituzione [illegible] che perde [illegible] al tutore, amministratore. Gramb. Mu. Lom. 75. [illegible] non si apprezza l'avere, ma che ne sia [illegible] amministratore [illegible]

1. [illegible] **Buon amministratore**, e anche Amministratore. [illegible] *bene amministrare.* [illegible] Napoleone fu [illegible] amministratore.

2. *In cose sacre.* [Cors.] Tulla. Sac. Conc. 8. 17. 3. [illegible] ecclesiastici e che i popoli abbiano gli amministratori [illegible]

[T.] Vescovo amministratore, *dato per aiutarlo e quasi [illegible] vescovo.*

3. *A modo d'Agg.* Mor. S. Greg. (C) Or sono questi spiriti (Angeli) amministratori. *Paul.* Administratorii.

4. Fig. Bocc. Ameto. 3. 1. (C) Sonno, amministratore di [illegible]

AMMINISTRATRICE. [T.] S. f. di AMMINISTRATORE. [T.] La vedova [illegible] amministratrice.

2. Fr. Giord. Pred. R. (C) Scienza amministratrice [illegible]

AMMINISTRAZIONCELLA. [T.] Dim. di AMMINISTRAZIONE. [T.] [illegible] possono dar più faccenda che quelle di grandi [illegible]

AMMINISTRAZIONE. [T.] S. f. *Azione, e Facoltà e Modo dell'amministrare.* Vit. Matt. lett. 61. (Man.) Lasciò introdotto un ordine bellissimo nell'amministrazione delle cose sue. Magal. Mend. Abol. trad. 42. Que' ricchi che [illegible] poveri, n'abusano contro la volontà di Dio, che n'è il sovrano padrone, e che non ha [illegible] loro altrimenti che in [illegible] amministrazione. [T.] *In questo e in altri de' sensi seg.* Aver, [illegible] Togliere, Perdere l'amministrazione delle cose proprie o altrui, private o pubbliche. — **Mettere sotto amministrazione, in amministrazione, una facoltà, una proprietà.**

Bentiv. (ed. del Gran.) (Gh.) Sopra di lui s'appoggiava in quel tempo il peso maggiore dell'amministrazione militare.

Assol. [T.] De Luc. Dott. [illegible] 8. Fino all'età degli anni venticinque non [illegible] la libera amministrazione.

[illegible] Intendersi d'amministrazione. Aver [illegible]

[T.] Amministrazione de' beni di pubblico demanio, de' [illegible] d'un istituto o d'un luogo pio, delle [illegible]

[T.] Registro d'amministrazione. Atti dell'amministrazione.

2. *Segnatam. di potestà.* Tac. Dav. Ann. 15. 211. (C) [illegible] la data amministrazione in Soria. Giamb. Mis. Com. 88. Gli [illegible] non [illegible] signori, ma [illegible], i quali non possono amministrare, perchè l'amministrazione non è lor commessa da Dio. [illegible] 5. 12. 2. [illegible] amministrazione [illegible] del Comune. [illegible] 12. 2. [illegible] amministrazione della città. Cav. Della Repubblica.

Per estens. [T.] L'amministrazione dell'universo attribuita da Dio [illegible] amministrazione della Provvidenza [illegible]

3. *L'ufficio dell'amministrazione di tale o tal parte della cosa pubblica.* [T.] Consiglio d'amministrazione.

E il luogo di esso uffizio. [T.] [illegible] all'amministrazione.

4. *Le persone che la compongono.* [illegible] un esempio [illegible] Spiritosismo. [T.] [illegible] capo d'uffizio, due segretari e due scrivani: ecco tutta l'amministrazione.

[T.] Amministrazione del debito pubblico.

In questo e in altri de' sensi notati può usarsi con T. [illegible] il plurale Le amministrazioni, *cioè i ministeri e gli uffizi che a questi appartengono.*

5. *Detto assolut.* Fr. [illegible] 123. (C) L'amministrazione [illegible] ragione [illegible]

6. *Di cose sacre.* Maestruzz. 1. 3. (C) Se vaca la Chiesa, [illegible] dare il Capitolo, ovvero colui a cui [illegible] l'amministrazione delle cose spirituali. Tass. Lett. [illegible] 134. (Gh.) Custodire [illegible] dalla [illegible] sacramenti.

7. † *Somministrazione.* Buonarr. Descr. Nozz. Med. 14.

† **AMMINISTRO.** [T.] S. m. *Ministro, form. lat.* Bemb. [illegible] dal Diz. Mans., *se pure [illegible] detto.*

† **AMMINUIRE.** [illegible] *Lo stesso che* [illegible] Cav. Lang. [illegible] (M.) [illegible] non era ricco, e questo solo gli amminuiva la speranza.

† **AMMINUTARE.** [illegible] *Dall'Agg.* MINUTO, *e dalla partic. prepos.* A. *Sminuzzare, Fare minuzzoli, Tritare.* M. Aldobr. [illegible] acqua [illegible] ha virtù d'amminutare [illegible] acciocchè vada leggermente per tutto 'l corpo.

AMMIRABILE. [T.] Agg. *Che merita ammirazione e la desta. Ammirando dice solo la prima idea, ed è men com[illegible]* Bocc. Nov. 4. 4. (C) Dado ammirabile [illegible] di Dio. [T.] Ammirabile [illegible] ne' suoi santi, nelle opere sue, nelle menome cose.

Col Per dice la ragione o cagione dell'ammirazione. [T.] Ammirabile per la generosità.

Coll'In dice l'oggetto o il soggetto. [T.] Ammirabile nel dire [illegible] nel tacere. Nello sperare, ma più nel patire. [illegible]

Col A dice la pers. ammirante. [T.] Ammirabile a tutti. [illegible]

[illegible] *rispetto nel quale s'ammira.* [T.] Ammirabile di pensiero.

Ammirabile la pers. [T.] Cittadino, Scrittore, Artista ammirabile.

La qualità della pers. [T.] Ammirabile sapienza. [illegible] *grandezza* del popolo romano [illegible] nelle avverse che nelle prospere cose. Hor. Poem. ammirabile.

2. [illegible] *di cose che eccita maraviglia di stupore [illegible] dicesi [illegible] per [illegible]* Maraviglioso, Stupendo, [illegible] Ammirabile. [illegible] Lacenta [illegible] [T.] Ammirabile scupolosa.

In questo e in altri sensi usasi come [illegible] Ammirabile.

3. [illegible] (T.) S. Cat. Oraz. Ammirabili sono le cose che hai operate ne la tua creatura. — Ammirabile natura [illegible] ragionevole.

AMMIRABILISSIMAMENTE. [T.] Avv. d'AMMIRABILISSIMO. [M. F.] *Parola un po' pesante per la sua lunghezza, ma che, ben collocata, può cader opportuna [illegible]*

AMMIRABILISSIMO. [T.] *Superl. d'*AMMIRABILE. Segner. Mann. Apr. 1. 4. (Man.) [illegible] forza ammirabilissima non solamente d'impeto [illegible] che vogliono.

AMMIRABILITÀ. [T.] S. f. *astr. d'*AMMIRABILE. [T.] [illegible] l'ammirabilità delle cose create.

[T.] Opere di somma ammirabilità. Cic. [illegible] compone il verso [illegible]

[T.] Ammirabilità del lavoro. Segner. Crist. Instr. 2. 5. 1. D'un effetto.

2. *In senso più aff. [illegible] nel* § 2 d'Ammirabile. Salvin. Senof. 5. 127. (Man.) [illegible] nell'animo per l'ammirabilità del atto.

AMMIRABILMENTE. [T.] Avv. d'AMMIRABILE. 1. Ogni cosa [illegible] ammirabilmente [illegible] Ammirabilmente [illegible] Segner. Mist. 30. (C) Queste due Gerusalemme si corrispondono insieme ammirabilmente [illegible]

[T.] Ammirabilmente operato, Parlare, Scrivere. [illegible] Pers. [illegible] 5. 188. (C) [illegible] ammirabilmente quel Sasso. [illegible] abbiamo altra [illegible] conoscere [illegible] Dio [illegible]

Coll'Agg. [T.] Persona, Cosa ammirabilmente bella.

2. *Per iron.* Ammirabilmente sciocco.

† **AMMIRABONDO.** [T.] Agg. *Che sente forte l'ammirazione.* [illegible] [T.] Se ne stava ammirabondo.

AMMIRAGLIA. Agg. f. (Mar.) *Aggiunto della nave sulla quale è l'ammiraglio. Detto anche in forza di S. f.* (M.)

AMMIRAGLIATO. S. m. (Mar.) *La dignità e l'ufficio dell'ammiraglio.* (M.)

2. (M. F.) *Le persone che compongono l'Ammiragliato, e l'Uffizio stesso.* Beauc. Relaz. 21. Oltre al Consiglio degli Stati generali, hanno le Provincie unite un Consiglio di Stato a parte, uno di [illegible], e un altro dell'Ammiragliato.

[Fanf.] [illegible] Consiglio d'Ammiragliato, *composto di quattro ammiragli, e presieduto dal ministro della marina, e sedente nella capitale dello Stato.*

3. *Il luogo dove il [illegible] marittimo [illegible] risiede.* [T.] [illegible] dell'Ammiragliato. — Andare all'Ammiragliato. (M.)

AMMIRAGLIO. S. m. (Mar.) [Fine.] *Grado militare corrispondente a quello di capitano generale dell'esercito.* — V. ALMIRANTE. Franc. Amiral, spagn. e portogh. Almirante, catal. Almirant, ingl. Admiral. *Titolo del Capitano generale delle armate. Capo supremo delle forze navali di uno Stato.* [M. F.] *Il Mag. Notiz. Voc. eccl. lo fa venire dall'arabo Amir, Signore.* — Bocc. Nov. 40. 13. (C) Uomo di valore [illegible] e allora ammiraglio del re. Guid. Giud. [illegible] un ammiraglio de' Greci, il quale primo scontrò, con furore fece assalto. F. al [illegible] Il duca Menelao uccise [illegible] ammiragli de Troiani. Dant. Purg. 13. 154. Ma più vi [illegible] gli ammiragli. But. [illegible] Ammiraglio è nome d'ufficio [illegible] chiamasi ammiraglio lo capitano delle galee in mare, quando [illegible] sotto di sè da venti [illegible] e [illegible] ammiraglio perchè dee riguardare, e provvedere sopra tutto lo stuolo. Tac. Dav. Vit. Agr. 390. Ridusse l'esercito [illegible] ove [illegible] comandò all'ammiraglio che girasse la Brittannia.

[Cont.] Pant. Nav. 97. L'ammiraglio adunque è un sommo e primo capitano generale del mare, al quale uno principe o potentato abbia dato il governo della sua armata marittima con suprema autorità.

2. *Dicesi pure Ammiraglio il vascello principale d'una squadra, comandato per lo più dall'ammiraglio istesso o da un vice-ammiraglio. In questo senso usasi pure come Agg.* (Mt.) V. AMMIRAGLIA.

3. † *E per Ispecchio.* Dant. Purg. 27. C. Ma mia suora Rachel mai non si smaga Dal suo ammiraglio, e siede tutto giorno. *cioè non si parte mai dal mirar in faccia d'Iddio, nella quale si scorgono, siccome in uno specchio tutte le cose. Alcuni testi a penna hanno Miraglio dal Mirare.*

† **AMMIRALITÀ.** S. f. Astr. d'AMMIRAGLIO. (Mar.) *Nome collettivo che comprende i diversi uffiziali che hanno ispezione negli affari della marina, ed anche il luogo ov' essi risiedono.* Magal. Lett. (Mt.) [T.] *Troppo fedele trad. di Amirauté.*

AMMIRAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'ammirare.* But. Purg. 5. 1. (C) Dell'ammiramento che facevano [illegible]

AMMIRANDO. [T.] Agg. *Degno d'ammirazione.* [T.] Ammirandi spettacoli della natura. Nep. Continente Clemente in modo ammirando. — Dat. Lepid. 6. Man. [illegible] esagerate la bontà e gli ammirandi effetti del suo rimedio. Ar. Sat. 1. (C) [illegible] le ammirande bellezze. Fr. Az. 7. Quest'ammirande [illegible]

Gal. Op. lett. 6. 22. Man.) Vero che ha dell'ammirando.

2. *Per estens.* [T.] Gal. Dial. Nuov. Scienz. 2. 493. Soluzione del più ammirabile problema che sia da Aristotile messo tra quelli che esso medesimo addimanda ammirandi.

AMMIRANTE. [T.] *Part. pres. d'AMMIRARE, e come Agg.* [T.] [illegible] in vista ammiranti ridenti nel segreto, dove gli uomini hanno il cuore. — Bocc. 14. (C) [illegible] ammiranti [illegible] *ferisce* col suo raggio.

Come Sost. [T.] Gli ammiranti [illegible] che col plauso [illegible] significano col silenzio.

2. Att. Parole ammiranti (*denotanti l'ammirazione*).

† **AMMIRANTE.** S. m. *Titolo di signoria tra i Maomettani.* [Ter.] G. Vill. [illegible] 24. [illegible] furono assembrati, con [illegible] giunse un ammirante. E [illegible] 44. E [illegible] 71. E [illegible] 5.

† **AMMIRANZA.** [T.] S. f. *Atto, più che Sentimento abituale, dell'ammirare.* Fr. Jac. Tod. [illegible] L'ammiranza [illegible] freno A l'amore impetuoso.

AMMIRARE. [T.] V. a. *Riguardare attento cogli occhi o col pensiero cosa notabile per novità o altro pregio migliore.* Dant. Purg. 23. (C) Venendo e trapassando [illegible] ammirava [illegible] divota per vedere [illegible] al sole e [illegible] da sinistra n'eravam feriti [illegible] quello [illegible] e ammirando. Che [illegible] cinquanta [illegible] era [illegible] sole, [illegible] accorti occupati a ascoltare. [T.] Buonar. [illegible] 3. 1. 85. [illegible] circondano a Ercole), ammirando [illegible] D. 2. 39. [illegible] nell'albero mistico [illegible] sarebbe dagl'Indi [illegible] per altezza, ammirata. F. [illegible] 58. [illegible] delle vesti [illegible] la fanno (*la donna*) più ammirare che essa medesima.

[T.] [illegible] di farsi ammirare per [illegible] pe' pregi. Giren. Cort. vole 216. [illegible] chiuso il cuore [illegible] bellezza da [illegible] che per poco parea come adombrato, nè più si movea che se di legno stato fosse.

[T.] Ammirar le bellezze della natura o dell'arte, *conoscerne e il senso e la mente.*

2. *De' segni che dimostrano l'interna ammirazione.* [T.] D. 1. 4. Tutti lo miran, tutti onor gli fanno (*ad Aristotile i Savi nel Limbo*). F. 3. 20. [illegible] sospeso. E. 2. 23. [illegible] ammirar che sì gli affama (*quel che fa patir fame ai golosi in Purg.*). E. 2. 28. [illegible] come procede Per sua cagion [illegible] che ammirar ti face (*fa*).

3. *Più sovente dell'atto o dello stato abituale della mente.* [T.] D. 3. 1. Ammiro [illegible] trascenda questi corpi lievi (*col grave corpo mortale mio ascendo al cielo*). Hor. Admirar quo parte D. 3. 10. Ammiri quel ch'io dissi che Salomone fu il più sapiente degli uomini. E. 2. 25. [illegible] perchè meno ammiri la parola (*quel ch'io t'insegno dei segreti della vita animale*), [illegible] E. 3. 29. Se tanto segreto [illegible] (*la verità della natura angelica*) profferse Mortale [illegible] in terra; non voglio che ammiri, Chè quei che 'l vide pria (*Paolo*) gliel' discoverse.

Assol. Dant. Purg. 7. (C) Quasi ammirando (*alle parole intese, a lui nuove*) disse.

[T.] *Ammiransi la virtù, la grandezza d'animo* (Cic.), *le imprese* (Cic.), *un fatto, Ammirasi l'ingegno* (Cic.), *una qualità, un'opera dell'ingegno.*

[T.] *Ammirasi o più colla mente che col cuore, o più col cuore che con la mente, e però Cic. congiunge le due cose.* [illegible] sempre amai.

[T.] *Ammirasi anco nelle piccole cose, anco nelle bestie la sapienza e potenza del Creatore.* Virg. 3. Hunc adeo [illegible] apibus [illegible]

[T.] *Ammirasi forte, grandemente, altamente. A ragione, a torto.* Hor. [illegible] mirari.

[T.] *Ammirasi l'ingegno, senza stimare l'uomo; il lavoro d'un'opera, detestando l'intento.*

4. *Il vano ammira se stesso, il borioso pare che ammiri le cose proprie.*

5. *Perchè la novità può essere o parere stranezza, Ammirare dice anco impressione non piacevole [illegible] di disapprovazione. Dubbio che viene da cosa che paja strana. Ma in questo senso è più com. Maravigliarsi.* [illegible] Dant. Purg. 10. [illegible] palazzo Micol ammirava [illegible] donna dispettosa e trista [illegible] marito. *Davide, in abito corto e ballare dinanzi all'arca.* Cic. congiunge Ammirare e Riprendere.

[T.] D. 2. 15. Di sua maggior magagna (*l'avarizia punita nel Purg.*) [illegible] il danno e però non s'ammiri [illegible] M. [illegible] 88. Man. Veggendo gli altri [illegible] questa affrettata novità [illegible] ad ammirare ed a sospettare. F. [illegible] 11. 73. [illegible] Nullo (*nessuno*) ammiri [illegible] (Cic. ed Car.)

6. *Quindi ha senso iron.* [T.] Ammiro il coraggio di quel birbante. Ammiro la semplicità di quel [illegible]

7. *Fig. Le cose ammirano.* [T.] *In Virg., la pianta innestata ammira le nuove fronde e le non sue frutta.* D. [illegible] 93. All'impresa che fe' Nettuno ammirar l'ombra d'Argo (*ammirando il mare la nuova navigazione degli Argonauti*). Virg. [illegible] et [illegible] Miratur [illegible] carinas.

[T.] *In un inno della Chiesa alla Vergine:* Natura [illegible] Ammira la natura i prodigi che vincono le forze sue.

8. *Col Si, non com., ma n'è ragione la forma lat. del deponente.* G. [illegible] 7. 130. 11. (C) [illegible] ammirarono ciò fosse avvenuto. D. [illegible] 2. Vit. S. [illegible] 221. S'ammiravano [illegible] parole sue. Ar. Fur. 43. 18. Se [illegible] volet [illegible] Non t'ammirar.

[T.] D. 3. 6. Or qui t'ammira a quel ch'io ti replico.

[T.] *Notisi l'Ammirare a non com., ma che dice l'attenzione più intensa ed espressa,* [illegible] *negli esempi precedenti col Si e col D.* [illegible] *Anche ma non com. Ammirare sopra una cosa o intorno ad essa.* [illegible] *Ammirare tra* [illegible] *Ammirare in suo cuore, nella tacita mente.*

* **AMMIRATIO.** [T.] Agg. *Ammirativo, come Sorativo,* [illegible] Bellin. Bucc. 85. Man.) Del punto nella scrittura.

AMMIRATISSIMO. [T.] *Superl. d'AMMIRATO.* Salv. [illegible] tissimi presso gli Ateniesi e i Romani.

AMMIRATIVAMENTE. [T.] Avv. d'AMMIRATIVO. Ott. Com. Dant. [illegible] Ammirativamente l'autore parla e dice: Oh Iddio, che è questo ch'io veggio?* [T.] Ammirativamente riguardare, ascoltare, allegrarsi.

AMMIRATIVO. [T.] Agg. *Che denota ammirazione.* But. [illegible] Oh è una interiezione esclamativa, ovvero ammirativa. E. Pone una ammirativa esclamazione verso la immaginativa potenza. D. 2. 15. [illegible] immaginativa [illegible]

[T.] Parole ammirative. Discorso tutto ammirativo. Ammirativa eloquenza, propria a gente non solo spregevole [illegible]

2. *Punto nella scrittura che denota l'importanza data dal parlante alla cosa, e che intendersi debba da chi legge e ascolta.* [Cors.] Salvin. Pros. tosc. 2. 91. Il punto patetico o passionato che noi ammirativo appelliamo, [illegible] ne pullulò, con [illegible] retta sopra capo. — E 1. 188. (Man.) E di questa sorta punti ammirativi [illegible] se ne veggono in codici latini e toscani. Bellin. Bucch. 85. (Gh.)

[T.] *Per est.* Discorso [illegible] punti ammirativi, *in cui la lode o la declamazione in [illegible] lussureggia.*

[T.] [illegible] che di tutto fa le maraviglie è un punto ammirativo.

Come Sost. Salvin. Pros. tosc. 1. 188. (C) Un segno aggiunto come d'un piccolo ammirativo.

3. Morg. 15. 60. (C) Guardar con [illegible] ammirativo. Ar. Supp. 2. 1. Facendo un viso ammirativo da [illegible] Oh voi siete da Siena?

AMMIRATO. [T.] *Part. pass. d'AMMIRARE.* [T.] Uomo, [illegible] ammirato.

2. *Che sente ammirazione o la meraviglia, secondo il deponente lat.* [T.] S. Cat. Ora. Nella considerazione della infermità tua e della ineffabile grazia di Dio diventasi ammirata e stupefatta. — Fr. Jac. Tod. 5. 11. 4. (C) Lo ntelletto sta ammirato. Morg. 24. 151.

AMMIRATORE. [T.] S. m. *verb. d'AMMIRARE.* Petr. Com. ill. (C) Ammiratori di virtù. [T.] Ammiratore dell'antichità; Quintil. del nuovo; Fed., d'un autore, d'un'opera. Grandissimo ammiratore.

[T.] C'è degli ammiratori di mestiere.

[T.] *Per cerimonia, nelle lettere o nelle dediche, sottoscrivesi.* Un ammiratore.

[T.] Ammiratori delle virtuose di teatro non mancano nè anco in America.

AMMIRATRICE. [T.] S. f. *d'AMMIRATORE.* [T.] Ammiratrice degli uomini famosi, famosa.

Salvin. Disc. 2. 96. (C) Ammiratrice sol di se stessa.

[T.] *Come Agg.* Eloquenza ammiratrice.

AMMIRAZIONE. [T.] S. f. *Sentimento e Atto dell'ammirare, e Segno del sentimento.* Bocc. Nov. 41. 5. (C) Con ammirazione grandissima la [illegible] intentissimo a riguardare. Dant. 3. 11. Che pria tenga (*quand'io l'avea in dosso e prima d'ora*) Di tanta ammirazion non mi compresse (*quanto l'aspetto di Maria*).

Ammirazione sempre in Dante di cinque sillabe.

[T.] Cic. Stupefatto d'ammirazione, *perchè lo stupore può venire da altro e può l'uomo ammirare senza stupore.*

[T.] Sorpreso d'ammirazione, *perchè può questa non essere subita, e può l'uomo essere sorpreso da altro sentimento.*

[T.] Gesto, Occhiata, Attitudine d'ammirazione. Grido, Fremito d'ammirazione. Virg. [illegible] fremunt. [illegible]

[T.] *Nella scrittura* punto d'ammirazione.

2. *Dimpressione tenuta da cose materiali più com. è Maraviglia e altri aff. L'Ammirazione concerne segnatam. il bene, e il dir il vero, e più pensata e più libera, più nobile e degna di durare nell'animo.* Salvin. Disc. 3. 71. (Gh.) [illegible] sono sembrati [illegible] generosi che [illegible] sopra l'ammirazione [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] dalla [illegible] in [illegible] quello [illegible] onde esso [illegible] parvoli e nel segreto [illegible] riserva questo [illegible] onde esso levi in ammirazione le altissime [illegible] Segn. [illegible] 5. 53. [illegible] nomi [illegible] ammirazione. Bocc. [illegible] Dant. 45. Le sue opere di Dante [illegible] in ammirazione tutto il mondo. Strozzi G. B. Orаз. 1. 8. (C) Le allegorie che sono altissime a fare ammirazione, nell'epopea più che altrove si veggono. Dant. Purg. 21. (C) [illegible] d'ammirazion vo' che ti [illegible] nel riconoscere un'anima illustre da te venerata. Vit. Luig. Mort. 14. 3. Molta ammirazione seco prendeva. Cell. 11. Di queste cose

prendendo ammirazione. E 61. ([T.] Prendere ammirazione, non com., dice Sentimento con più riflessione. Esserne preso, lo significa anche involontario.

[T.] Sentire ammirazione, dice meglio il primo atto; Provarla, il sentimento pensato. Nutrirla, il provato e abituale.

[T.] Ammirazione dell'oggetto, dice meno che All'oggetto.

[T.] Mosso ad ammirazione, dice il primo impulso; Mosso da, il sentimento continuato che è causa d'altri atti.

Cic. Movere ammirazione in uno. Plin. Eccitarla. — [illegible], che è meno di la.

[T.] Essere in ammirazione, dice lo stato più o meno continuato, e i segni esteriori. Essere nella, sa di fr.

3. In senso men alto e più eff. e Maraviglia di cosa nuova. Dant. Purg. 24. (C) E l'ombre che parean cose rimorte, Per le fosse degli occhi ammirazione Traean di me, di mio vivere accorte (riguardando e mirando più si maravigliavano nel vedermi tra' morti). [T.] E 29. Mi volsi pien d'ammirazione al buon Virgilio. — Bocc. Nov. 43. 1. (C) Furono con ammirazione ascoltati i casi di Restagnone. E Amet. 99. (Gh.) Le tue parole mi danno non poca d'ammirazione.

[T.] Corsin. Stor. Mess. volg. 105. Alcuni (Indiani) si lasciavano cadere in terra, altri si mettevano a fuggire; e i più considerati affettavano l'ammirazione per dissimulare la paura.

4. Di cosa o non chiara o strana. Men com. Dant. Par. 24. (C) Non ti dovrien punger gli strali D'ammirazione omai.

[T.] E 3. [illegible] Già contento requievi (posai con la mente soddisfatto) Di grande ammirazione. — Car. Lett. 26. (Gh.) Ho voluto scriverle al presente, acciò non pigliasse ammirazione della mia tardanza. Varch. Stor. 10. 293. (C) Diè questo bando grande ammirazione e spavento a tutti. Mott. Filos. 156. (Man.)

5. L'oggetto stesso che eccita l'ammirazione. [T.] Quel uomo, Quest'opera d'arte, Quel fatto è la mia ammirazione.

[T.] Cosa strana, incredibile fino all'ammirazione (da destarla).

† **AMMISCHIATO.** [T.] Mischiato., aff. al lat. Admixtus. [T.] S. Cat. Lett. 272.

AMMISERARE. [T.] V. a. Rendere misero, nel trasl. non com. Fior. Virt. 25. (C) Magnanimità è a intendere in alte e nobili cose, non ammiserando l'animo in cose vili.

2. Ammiserarsi. Rendersi misero nella vita. Non com. Sen. Pist. 4. Ma in questo es. corrisponde al lat. Latere. Vivere in ozio oscuro, quasi annullare sè stesso. ([illegible])

AMMISERIRE. [T.] V. a. Rendere misero. [T.] L'inerzia ammiserisce la vita.

[T.] Il freddo ammiserisce gli spiriti. — [illegible] ha ammiserito.

2. [T.] L'imitazione ammiserisce gl'ingegni, la superbia gli animi. (Dice più di [illegible] e [illegible] meno [illegible], parlando dell'animo e dell'ingegno.)

AMMISERITO. [T.] Part. pass. d'AMMISERIRE. [T.] Ammiserito dall'inopia, dall'educazione gretta.

AMMISSIBILE. [T.] Agg. Da potersi o doversi ammettere. [T.] Ammissibile a un uffizio, a fare tale o tal cosa.

[T.] Ragione. Scusa non ammissibile.

Salvin. Pros. Tosc. 1. 451. (Man.) In una lunga opera alcune cose passar si possono, che non pajono ammissibili in corto, e di natura sua leggiadro componimento. Sal. Inf. sec. (Gh.)

AMMISSIBILITÀ. [T.] S. f. astr. d'AMMISSIBILE. [T.] L'ammissibilità alle pubbliche funzioni non può essere tanto determinata che quelle norme non ammettano eccezione.

AMMISSIONE. [T.] S. f. Atto dell'ammettere. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 12. 15. 18. Per qualunque ammissione di persone, di rappresentatori... non s'intendesse giammai pregiudicato alle ragioni ed al tenore del presente e de' futuri concilii. — Salvin. Pros. Tosc. 1. 99. (C) Ringraziamento dell'ammissione mia nell'accademia. [T.] Ammissione nell'ordine ([illegible]).

[T.] Anco plur. Chiuso l'adito a nuove ammissioni.

[T.] Esame d'ammissione, quello che richiedesi perchè uno sia ammesso in una scuola, in un collegio, in altro istituto o società.

AMMISTIONE. S. f. Aff. al lat. Admistio. Mescolanza, Mistura. Non com. Petr. Uom. ill. (C) Ed era ogni cosa con una tanta ammistione, che appena si poteva [illegible] discernere.

2. Detto di cosa immateriale. Cavalc. Med. cuor. (C) Ma questo non aveva scusa nessuna, nè niuna ammistione di bene.

† **AMMISURARE.** V. a. Da MISURA. Misurare. Ridurre a misura. [T.] Sull'anal. di Admensurare, ch'è in [illegible]. Sen. Pist. 116. (C) I nostri [illegible] e cacciano del tutto, e i Peripatetici gli ammisurano.

† **AMMISURATAMENTE.** Avv. Da AMMISURATO. Misuratamente. Sen. Pist. (C) [illegible] e ammisuratamente [illegible], e ammisuratamente [illegible].

† **AMMISURATO.** Part. pass. e Agg. Da AMMISURARE. Che è fatto con misura e con regola. M. Aldobr. (C) In guardare a sanità dello stomaco conviene prendere guardia in mangiare e in bere che l'uomo sia ammisurato.

AMMITTO e **AMITTO.** S. m. Aff. al lat. Amictus. Eccl. Mar. Quel pannolino benedetto di figura quadrata con due nastri da legare che il Sacerdote si pone sul capo e quindi su per omeri prima del camice quando si para. Zibald. Andr. 99. (C) L'ammitto è quel panno lino che il prete si mette in capo quando si para. Ordinam. Mess. L'ammitto, il quale si pone il prete in capo quando si para per dir la messa, significa quel panno col quale fue Gesù Cristo coperto il capo quando fu [illegible] da' Giudei. E poco sotto: Lo camice [illegible] si mette il prete dopo l'ammitto. G. ambul. Bern. Contin. Ciriff. Calv. l. 3. st. 496. p. 96. tergo. (Gh.) Torniamo a Sidilagi che parato A pistola e vangel senza l'amitto, O manipolo, o stola... Mirac. Madonn. 161. Quando il sommo sacerdote debbe celebrare la messa, sette veste si vestisce secretamente, primo il superpelliceo; secondo lo amitto; terzo il camice, quarto il cingolo; quinto il manipolo, sesto la stola; settimo la pianeta.

AMMOBILIAMENTO. [T.] S. m. verb. d'AMMOBILIARE. [T.] Per l'ammobiliamento dell'uffizio, al magistrato è destinata una somma.

AMMOBILIARE. [T.] V. a. Fornire casa o stanza de' mobili convenienti a potervi abitare. Da Mobile, come Maravigliare da Mirabilia. [T.] Ammobiliare riccamente, decentemente.

AMMOBILIATO. [T.] Part. pass. d'AMMOBILIARE, e come Agg. [T.] Affitta camere ammobiliate.

† **AMMODAMENTO.** [T.] S. m. verb. d'AMMODARE. Amm. ant. 7. 2. tit. (C) (Sta come aff. a Moderazione.)

† **AMMODARE.** [T.] V. a. Dar modo conveniente, come lo dicesi tuttavia Fare a modo. Rucell. Prov. 2. 3. 62. (Man.) Il caso non è quello che presta lo universo gli atomi... ei il sovrano Fattore, il quale gli ammoda..., tempera e aggiusta.

2. Aff. a Moderare. Albert. 182. (C)

† **AMMODATAMENTE.** [T.] Avv. d'AMMODATO, Agg., nel senso di Moderato. Amm. ant. 24. 4. 3. (C)

† **AMMODATO.** [T.] Part. pass. d'AMMODARE.

2. Agg., aff. a Moderato, come al Lat. Modus vale Moderazione, e così agl'It. Amm. ant. 14. 3. 5. (C) E 29. 2. 11.

† **AMMODERARE.** [T.] V. a. Moderare. Il diz. Mant. ha un es. di B. S. Conc. (Sall. Catil. 41), che però può prendersi anco per Part. pass.; senonchè Admoderor, l'ha pure Plauto.

† **AMMODERATAMENTE.** [T.] Avv. d'AMMODERATO. (Man.)

AMMODERATO. [T.] Part. pass. Da AMMODERARE. E come Agg. Sallust. Giug. 133. Cas. Uom. Ill. 645. (Man.)

AMMODERNAMENTO. [T.] S. m. Atto dell'ammodernare. [T.] I letterati e i gran signori [illegible] novità, [illegible] l'ammodernamento delle lingue [illegible] popoli [illegible] a compiere il rinnovamento.

AMMODERNARE. [T.] V. a. Fare o Far parere più moderno. Tac. Dav. Ann. 4. 88. (C) Augusto ammodernava certe ruvide antichitadi.

[T.] Ammodernare le stanze, le costumanze.

AMMODERNATO. [T.] Part. pass. d'AMMODERNARE. Sal. Avvert. 1. 2. 12. 105. (C) Che la copia della stampa in uno stesso tempo, ammodernata e storpiata dovette essere. [T.] Testi d'autori antichi ammodernati da licenziosi editori.

AMMODERNATORE. [T.] S. m. verb. d'AMMODERNARE. [T.] Ammodernatore di testi di lingua, di vecchie [illegible].

AMMODERNATURA. [T.] S. f. Fattura ed effetto dell'ammodernare: e la cosa ammodernata. [T.] Certe fogge di vestire nuove non sono che ammodernature goffe e leggiere d'antiche stolide ed eleganti. E [illegible] le fogge del vestire.

† **AMMODESTARE.** [T.] V. a. Render modesto. Rim. ant. [illegible] (Mt.)

AMMOGGIARE. [T.] V. n. [T.] Crescere a moggia. Moltiplicare. [T.] Sull'anal. di Ammontarsi, [illegible].

AMMOGLIARE. [T.] V. a. Dar moglie a uomo. Il padre o altra persona che abbia autorità e modo, ammoglia un figliuolo, gli sceglie la moglie, gli fa fare il matrimonio, ne fornisce i modi. (Questo [illegible] senso è anco in Maritare, parlando di fem.) [T.] Ha bene, male, onoratamente, riccamente ammogliato il figliuolo.

2. Rifless. Prender moglie. Bocc. Vit. Dant. 229. (C) Per uscire o per essere tratti d'alcuna fatica [illegible] s'ammogliano, o sono da altrui ammogliati. Tac. Dav. Ann. 2. 41.

3. Per unione. Stor. Eur. 4. 87. (C) Tanto vituperoso, che s'ammogliò alla sua cognata. [illegible] Nov. Mot. 3.

4. Più abusivamente ancora, di donna a uomo. Forse meglio. Car. En. 7. 152. (Man.) Che sua figlia s'ammogli a sposo Ausonio.

[illegible] 1224. (C) Ammogliare insieme fanciulli e fanciulle.

5. Di bestie. Dant. Inf. 1. (C) Molti son gli animali a cui s'ammoglia (la Lupa simbolica; l'avarizia a' vizi e uomini viziosi).

AMMOGLIATO. [T.] Part. pass. d'AMMOGLIARE. [illegible] come Agg. d'uomo che ha moglie. Tac. Dav. Ann. 3. 14. (C) Essere ammogliato, con figliuoli.

[T.] Adr. M. Opusc. Plut. volg. 3. 131. Ricco non ammogliato.

[illegible] Cecch. Dote. 1. 4. (C) Ho pratica o cotanti ammogliati Ch'i' mi son dottorato.

[T.] But. Com. Inf. 5. 1. Adulterio (è) d'ammogliato con maritata.

AMMOGLIATORE. [T.] S. m. verb. d'AMMOGLIARE. Fam., e come per cel. Zibald. Andr. (C) Uno di coloro che fanno il mestiere dello ammogliatore.

AMMOINAMENTO. [T.] S. m. Atto e Atti dell'ammoinare, ed Effetto. [T.] Magal. Lett. — Salvin. Pros. Tosc. 1. 178. (C) Nella stessa Iliade... non vi ha egli un tenerissimo episodio dell'ammoinamento di Giove, tratto per via di finissime carezze da Giunone?

AMMOINARE e † **AMMUINARE.** [T.] V. a. Con moine allettare, Vincere, talvolta [illegible]. [T.] Lorenzini Gual. Lett. in Racc. Lett. stamp. 1825. p. 58. Consiste la virtù sua (del Salvini)... in recitar sonetti in lode di questi e di quelli, per avvolpacchiarli, ammoinarli e gettar loro la polvere negli occhi.

Magal. Var. operet. 254. (Gh.) E perchè nè la sua superbia col non voler copiare [illegible], nè la ignoranza col non aver che dare, nè la [illegible] col non volere ammoinare, abbiano a pregiudicare.

2. † Fig. Salvin. Iliad. 24. 269. (Gh.) Prese Mercurio la verga con la quale degli uomini gli occhi ammoina (blandisce, allettandoli al sonno).

3. † Ammoinare il sonno, Conciliarlo, quasi Lusingarlo [illegible]. Salvin. Annot. Fier. Buonarr. [illegible] 1. (Gh.) [illegible] e concilia [illegible]. (Il che forse qui è usato non riguardo il sonno, ma soltanto i sensi o sim.)

4. † E perchè le moine fiaccano l'anima e l'addormentano, in questo senso Ammoinare la mente. Salvin. Iliad. 12. 295. (Gh.)

5. † E perchè le moine ristuccano, in senso d'Annojare. Magal. Lett. ateis. 1. 400. (Gh., Nello spagnuolo Moina e Nausea.)

AMMOINATO e † **AMMUINATO.** [T.] Part. pass. d'AMMOINARE.

2. Per estens. Nel senso not. sotto AMMOINARE, § 2. 4. Salvin. Pros. Tosc. 1. 207. (C) [illegible] ammoinati dal loro canto. E 3. 12. [illegible] pesca gli piglia [illegible] ammoinati si dimenticano de' bisogni delle case.

3. † Stanco, noiosamente, e quindi Dalla stanchezza [illegible]. Corsin. Ist. Mess. 1. 5. p. 510. (Gh.) E 5. 598.

† **AMMOLESTAMENTO.** [T.] S. m. d'AMMOLESTARE. Stor. Carl. 92. (C)

† **AMMOLESTARE.** [T.] V. a. Molestare. Stor. Bart. 71. (C)

AMMOLLAMENTO. S. m. Da AMMOLLARE. L'ammollare, Immollamento. Cr. 5. 13. 11. (C) Lessando gate in acqua, acciocchè per l'acqua tragga l'umidità [illegible] [illegible].

AMMOLLARE. V. a. Da MOLLE. *Bagnare, Immollare*, [illegible] *molle*. [Camp.] [illegible] *Bocc.* 2. Era sopra [illegible] albore, lo quale l'aere ammollava, e lo sole l'affocava. [Val.] *Crudel. Rim.* 27. Ah ch'io [illegible] avversario. Or or tutto gli ammollo con questo [illegible] collo.

Ogni acqua lo ammolla. [T.] *Modo prov. Ogni pericolo*, [illegible] *debole* [illegible]. *Fam.* 3. 72. [illegible] tra tutti [illegible] benigna [illegible] per ogni verso, e quanto [illegible] che la professano, mentre [illegible].

F. N. ass. *Soder. Colt.* 37. (C) O veramente tenendo [illegible] ad ammollare. [Val.] [illegible] e si mettono le ungule ad ammollare in acqua tiepida.

E. N. pass. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 2. 12. E già [illegible] Onde si ammollan le [illegible] F. 3. [illegible] Per entrar nella nave ognun si affolla. E pel timor chi affoga, e chi s'ammolla.

[T.] *Prov. Tosc.* 199. Chi vuole il pesce bisogna che s'ammolli. (*A ottenere un fine conviene adoperare i mezzi.*)

2. *Esser molle, Esser umido.* N. ass. [illegible] G. 2. C. Imperciocchè per troppo umore, ovvero sole, ovvero troppo ammolla, ovvero troppo secca.

3. *Per Lenificare, Render lubrico.* [illegible] *Addobr.* C. Fragole [illegible] di loro natura, quando elle son ben mature, si ammollano il ventre. *E altrove* [illegible] ov'egli son [illegible] si hae virtude di ammollare il ventre. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Le [illegible] umide ammollano il ventre, le secche lo tengono duro.

4. *Parlando del canapo, o altro checchessia, con cui si* [illegible] *pesi*. [illegible] *per Allentare.*

[M. F.] **Ammollare** *per Allentare, contrario di* Tirare, *è dell'uso vivente.* Tira, Ammolla, *sono voci continuamente in bocca de' nostri artigiani.* *Buc. Nef. Nav.* Ammolla ammolla, che vuol dire allenta terrone, che [illegible] da coloro che [illegible] su pesi quando vogliono che [illegible] la fune che gli sostiene.

F. *fig.* [M. F.] **Ammollare uno schiaffo, una ri spostaccia a qualcuno**, [illegible] l'ho ammollata. Gno l'ho [illegible].

5. *Raddolcire, Mitigare, Mollificare.* Pass. [illegible] (C) Io [illegible] dell'essi [illegible] colore [illegible] che ammollasse la durezza degli effetti nel peccato. [Camp.] [illegible] il [illegible] Cristo ammollò li duri cuori, e [illegible] insanguinati col [illegible] parlar [illegible]. *M. V.* 11. 67. 1. (C) I Fiorentini veggendo [illegible] le parole non [illegible] ammollavano le parole finte e mal disposte del Tiranno.

6. N. pass. e Trasl. *Raddolcirsi, Ammollirsi.* *Fr. M.* [illegible] A queste parole s'ammollarono [illegible] baroni i cuor de' baroni. [Camp.] [illegible] *Salm.* 54. Le loro parole sono ammollate come [illegible] (Molliti sunt sermones eius super [illegible] *il testo*). [Val.] *Dia. Camp.* 2. 112. Per s'ammollarono le parole e [illegible] per [illegible] benevolenza, [illegible] *Cavalc. Med. Cuor.* [illegible] Bisogno è che s'egli avesse quasi cuor di pietra, s'ammolli ad amare tanto benefattore e liberatore.

E. N. ass. [Val.] *Oraz. Genov. a Fed. II. Cosenz.* 114. Ma non [illegible] *colpa vostra*, che tornando pentiti [illegible] mercede, l'ira del Signore, per esempio dell'Onnipotente, non dovesse ammollare.

7. E. *per Intenerirsi.* *Vit. S. Ma. Madd.* 79. (C) Non paja che 'l cuore s'ammolli di grande pietade.

8. [Camp.] E. N. pass. *Alla parte* [illegible] *in* [illegible] *fiacca la forza* [illegible] *Pist. S. Gir.* 34. Sansone più forte che [illegible] lione, più duro che il sasso, lo quale [illegible] disarmato, [illegible] delle donne [illegible], ammollò e venne meno nello accostamento di Dalila.

9. *In signif. Att. trovasi anche per Fornir di molle* [illegible] *Mand.* [illegible] *Mt.* Ammolla [illegible] e poi dopo [illegible] (*Qui s'introduce a parlare uno sevrano.*)

10. *Mar.* [Gent.] *Allentare le manovre correnti od altre corde al contr. di Alare.* *Pant. Nav.* 132. Ha [illegible] cura di far [illegible] della poppa, cioè di [illegible] e ammollare i [illegible] che è [illegible] [illegible] quali è orneggiata la galera. E 136. [illegible] della destra

decima sino al [illegible] hanno cura di [illegible] sinistra [illegible] (rendole entrare e ammollare secondo il bisogno.

E. N. pass. [Gent.] *Pant. Nav.* 216. Quando s'abbassa [illegible] carro d'avanti si faccia ammollar l'oste e allungarla [illegible] di mano in mano sa [illegible] poppa.

† **AMMOLLATIVO.** Agg. Da AMMOLLARE. *Atto ad ammollare o a raddolcire.* [illegible] 130. 2. [illegible] Le [illegible] hanno virtù di ammorbidare, ammollativa [illegible] lassativa.

AMMOLLATO. Part. pass. e Agg. Da AMMOLLARE. [T.] *Magal. Relaz.* 11. Arrivammo a un passo (*del* [illegible]) [illegible] saltellando di sasso in sasso, ci trovammo dall'altra parte senza esserci ammollati una scarpa.

2. *Reso molle, liquido, da solido che era.*

F. *fig.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* Imperocchè la mente [illegible] ammollata dallo fuoco del [illegible] amore [illegible].

3. *Plut. Adr.* [illegible] 7. 131. [illegible] Per la qual cosa [illegible] combattenti ammollati, si trasse [illegible] dalle [illegible].

4. *Intenerito.* *Intelligh.* 317. E i più arditi avean cuor ammollato.

5. *Mar.* [Gent.] *Dicesi d'una manovra corrente, od altra corda che sia stata allentata.* *Pant. Nav.* 210. Nel [illegible] tempo siano allentati o ammollati gli [illegible] sì che la vela non resti impedita, ma si possa spiegare [illegible].

AMMOLLIENTE. Part. pres. d'AMMOLLIRE. [Sel.] *nel signif. di Ammollire. Non sgomenta a durezza di un tumore, o d'una parte ammalata della cute.* *Che ammollisce, detto de' medicamenti.* *Libr. Cur. Malatt.* [illegible] sopra il cerotto ammolliente [illegible] ammollienti. [illegible] *Ed anche per Libero, aperto, nel signif. degli esempi portati al § 1 di Ammollire.*

[illegible] *A modo di Sost.* Gli ammollienti. E un ammolliente.

† **AMMOLLIFICARE.** V. a. Aff. al lat. Mollificare. *Ammollire.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 45. Con le loro [illegible] false eziandio le menti salde ammollificano. (*Qui fig.*)

AMMOLLIMENTO. S. m. Da AMMOLLIRE. *Lo ammollire.*

2. *Fig.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 113. Non solo usano [illegible] per ombreggiar i concetti [illegible] la voce [illegible] rapiscono e trasportano a lor talento gli uditori.

3. E *per Lenimento.* *Stor. Semif.* 77. (Mt.) Ma nullo modo [illegible], e nullo ammollimento fe' alla durezza [illegible] popolo.

AMMOLLIRE. V. a. Aff. al lat. Mollire. *Ammollare, per* [illegible] *Render lubrico, e dicesi propriam. del ventre.* [Tav.] *Eust.* [illegible] 1. 5. Non più [illegible] da [illegible] che [illegible] o di [illegible] ammollisca [illegible] solezza. *Cr.* 6. 102. 1. (C) Gli spinaci son freschi e umidi nella fine del primo grado, e ammolliscono il ventre. *M.* [illegible] Quando l'uomo gli mangia senza scorza [illegible] l'ammollisce e ingenera [illegible]. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Si conviene [illegible] sera de' [illegible] qualche fico secco, per una certa virtù attribuitagli da' medici di ammollire la [illegible] del corpo.

[Sel.] *Ed anche si, adopra* Ammorbidare, *Lenire la durezza di un tumore o di qualche parte ammalata della cute.*

2. N. pass. *Rendersi men duro. Mollificarsi.* *Fiamm.* (Mt.) Ogni [illegible] cosa, in processo di tempo, si pur matura e ammollisce.

3. *Per estens. Att. Agevolare, Facilitare.* *Lor. Med.* 1. (C) [illegible] con [illegible] circuizion in siffatta maniera ammollirono.

4. *Trasl.* [illegible] *Filoc.* 3. 206. (C) Ma amore che ammollisce i duri cuori, ma fa a ciascuna volta credere, [illegible] che [illegible].

5. *Ammansare.* [Cors.] *Sì, Stor. Dec.* vol. 2. 27. [illegible] le [illegible] con tra fiere e selvaggie, d'ammollire e di mansuefare co' benefizi.

6. *Raddolcire.* [T.] Un sapore con qualche condimento.

[T.] L'asprezza del verno.

[T.] La pena.

[T.] [illegible] del dolore, dell'ira.

[T.] Ammollire la durezza del cuore.

[T.] *Stor. Mor. S. Greg.* [illegible] 1. 32. Si debbe ammollire l'animo, acciò che possa corrispondere al [illegible] affetto, corrispondendo accostarsi ed accostandosi tirarlo a se [illegible].

[T.] La tempra robusta dell'animo.

[T.] Il suono della voce.

[T.] Un'espressione alquanto brusca.

[T.] La rozzezza dello stile.

7. *Far molle, debole, effeminato.* Mt.

8. E. N. pass. *Rammollirsi, Ammansarsi.* [Val.] *Tasson. Secch.* 4. 52. Ma se [illegible] non s'ammolliva, Tenzalo avea di rimaner di fuore.

9. *Intenerirsi, Raddolcirsi.* [Camp.] *Let.* [illegible] *Ann.* 1. [illegible] è così duro [illegible] che non si ammollisca a tanta benignità di tanto dolce [illegible]?

10. E. N. ass. [Camp.] **Ammollire l'animo,** *per Disanimarsi. Perder la saldezza dell'animo.* [illegible] *Ov.* Dalla paura ammollisce l'animo, e quasi cade in terra per la fiebolezza e 'l suo vermiglio colore perde.

AMMOLLITIVO. Agg. Da AMMOLLIRE. *Che ammollisce. Atto ad ammollire.* *Ital. Cons.* 2. 30. M. [illegible] per quattro giorni a premere [illegible] che gentile e grato [illegible] confortativo dello [illegible] delle viscere.

AMMOLLITO. Part. pass. e Agg. Da AMMOLLIRE. [Val.] *Forsti. Torrach.* 20. 76. Sentiva la sua man [illegible] ferite. Sopra le membra [illegible] che alle la [illegible] Di sangue rabagnate ed ammollite Stanno insieme confuse.

2. *Reso tenero, Liquefatto.* [Val.] *Crudel. Rim.* 4. Qui da perita [illegible] Duri bronzi ammolliti, Qui da greco scalpel marmi addolciti, Spiegan volto romano.

3. E. *Trasl. Raddolcito, Rammorbidato.* *Bocc. Nov.* 25. 8. C. Che la vostra benignità sia tanto, o si ammollisca la vostra passata durezza.

† **AMMOLSARE.** N. ass. *Mischiar con molsa.* Mt.

† **AMMOLSATO.** Part. pass. e Agg. Da AMMOLSARE. *Mischiato con molsa.* *Pallad. Marz.* 10. (Man.) [illegible] si pogna la morchia con terra [illegible] radici.

AMMONCELLARE. V. a. [T.] *Fare moncello. Radunare in monticello, moncello, le manne di grano.* *Fr.* Amonceler, *ma anco gli It. accorciano Monte in parecchi composti.*

AMMONENTE. [T.] *Part. pres. d'AMMONIRE. Non com.* S. *Agost. C. D.* 4. 1. (Man.) Ogni cosa trista, che per la misericordia dello ammonente Iddio [illegible], che per crudeltà del vendicante, patiscono. [Lami.] *Volg. Monarc. Dant.* 2. Introducendo [illegible] [illegible] ammonenti, *il testo*)

† **AMMONESTARE.** [T.] V. AMMONESTARE.

AMMONIACA. S. f. (Chim.) [Selm.] *Gas coercibile, alcalino, di odore forte particolare, pungente, che si combina cogli acidi e ingenera sali che nomansi* [illegible] *basi. Si compone di due elementi, l'idrogeno e l'azoto, e da origine a copia grande d'altri composti* [illegible] *per sostituzione al suo idrogeno o di un altro elemento appropriato o di certe molecole composte, atte a fare le veci di radicali.*

AMMONIACALE. Agg. (Chim.) [Sel.] *Si dice dei composti nei quali l'ammoniaca sta come base, ed anche si unisce al nome generico di* Gas, Vapore, Liquido, *per significare l'ammoniaca in uno degli stati od aeriforme o di liquidità*; p. e. il gas ammoniacale e l'ammoniaca nella condizione di fluido aeriforme. [T.] Odore ammoniacale.

AMMONIACATO. Agg. (Farm.) *Composto con gomma ammoniaca.* *Lib. Cur. Malatt.* C. [illegible] il cerotto ammoniacato, e altri medicamenti ammollienti.

AMMONIACO. S. m. (Farm.) *Gomma resina, che si trae, come porta la più comune opinione, da una specie non ben determinata di Ferula. È in lagrime* [illegible] *dentro, giallo di fuori, di odore spiacevole e fetido, serve a comporre varii empiastri, e* [illegible] *anche internamente.* [illegible], *secondo* [illegible] *dal nome di Giove Ammone, presso al cui tempio nella Libia* [illegible] *la Ferula onde esso* [illegible] Mt. [illegible] [illegible] e *questo nome è il* [illegible] *del nome*. *Ricett. Fior.* 18. (C) [illegible], chiamasi ancora ammoniaco timiama, [illegible] di una Ferula, secondo Dioscoride, e secondo [illegible], d'un arbore detto [illegible].

AMMONIACO. Agg. *Aggiunto di Gomma, che è lo stesso che l'Ammoniaco.*

2. *Aggiunto al nome generico di Sale, a distinguere il* [illegible] *ammoniaco dagli altri sali.* [illegible] *Cocch.* [illegible] 2. 202. [illegible] sale ammoniaco [illegible] di rossiccio e sublimato. [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrandim.* 1. 220. Trattando del

[illegible] ammoniaco, dice che si trova anche nel monte [illegible].

AMMONICO. (Chim.) [Sel.] *Agg. dato ai composti che hanno l'ammoniaca siccome radicale della base.*

† **AMMONIGIONE.** [T.] S. f. *Ammonizione.* Fr. Bart. [illegible] volg. 45. (C)

AMMONIMENTO e † **AMMUNIMENTO.** [T.] S. m. *Atto dell'ammonizione, e Detto o Fatto con cui si ammonisca. Men com. di Ammonizione, e non ha il senso grave aff. a Riprensione.* [illegible] Poem. Intell. 379. [illegible] begli ammonimenti. — Coll. SS. Pad. (C) Non sono da seguitar [illegible] ammonimenti [illegible] di tutti i vecchi. Nov. ant. 94. 2. Il maggiore ammonimento che le dava si era che [illegible] Lib. Mot. Orat. 56. Si ebbe tutti gli ammonimenti. (Ov. Funeral [illegible], Febo e Fetonte.) [Camp.] Omel. [illegible] p. 3. F. 47. — Fr. As. 130. (C) Acconsentì la moglie agli ammonimenti del marito.

2. † Il primo de' castighi militari, cui nel nostro Codice si dà il nome di Ammonizione. [D. A.] Mach. Art. guerr. 283. [illegible] ammonimenti [illegible] le pene capitali, che sono [illegible], [illegible] quelli ammonimenti [illegible] conservazione e fermezza della unione e fede loro.

3. *Per estens.* G. V. 11. 3. 47. (C) Le tribolazioni ne (ci) sono ammonimenti e correzioni. [Camp.] [illegible]

4. † *Ammonimento, non com.* Sen. Pist. 13. (C) Del preterito (*passato*) poco si ricordano (*le bestie*), nè [illegible] se non per ammonimento delle cose presenti (*praesentium occursu*).

AMMONIO. [illegible] [Sel.] *Metallo composto, formato d'idrogeno e di azoto, in cui si converte l'ammoniaca quando si combina cogli acidi per ingenerare [illegible].*

AMMONIRE e † **AMMUNIRE** e † **AMUNIRE** e † **ADMONIRE** e † **ADMUNIRE.** [T.] [illegible] *Far sapere o Rammentare [illegible] di fatto o di principio. [illegible] [T.]* Ammonire di cosa avvenuta [illegible] presente [illegible] avvenire. Ammonire [illegible] Nidesta comes [illegible] corpore [illegible].

[T.] Petr. [illegible] ammonisce [illegible].

2. *Segnatamente* [illegible] [Camp.] Adr. Plut. Op. 1. 54. [illegible] esempli [illegible] storie per ammonire [illegible] impararono il precetto di Diogene [illegible] con parole [illegible] buon sentimento ammonisce e [illegible] Grad. S. Gir. 20. (C) [illegible] neuno [illegible] ne predicare. [Camp.] Pist. S. Gir. 53. Secondo che l'Apostolo ammonisce.

Il Gramm. Inte. [illegible] LXXII. 296. (C) Il padre è tenuto [illegible] salutevolmente a fare tre cose: ammonirlo di Dio e apprendergli buoni costumi. [illegible]

[illegible] In questo caso, alla lat. [illegible] [Fanf.] Ov. Met. 2. 24. [illegible] 3. 151. — [illegible] [Camp.] Volg. [illegible] eccl. 6.

3. *Del dar fare, o del muoversi.* [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. [illegible] Platone [illegible] ammonisce [illegible] non [illegible] ogni sorta di [illegible] tarantole ammoniti per da [illegible] il popolo [illegible] vero [illegible].

[T.] Pallav. Stor. Conc. 2. 770. Ammonivalo che la riformazione [illegible] era [illegible] 6. [illegible] 12. 100. [illegible] ammonito che contro la sagrestia di [illegible] non dovesse usar signoria, ne' danno, senza [illegible] del papa. [illegible] Lett. 2. [illegible] [illegible] era [illegible] inteso o veduto. [T.] Petr. [illegible] ragioni cortesemente [illegible] Dant. Purg. 12. (C) [illegible] del suo [illegible] uso. Pur di non perder tempo. E Inf. 17. Temendo no [illegible] più star che le [illegible] non crucciasse [illegible] che di poco star m'avea ammonito. [T.] [illegible] Ad [illegible] Segn. B. Stor. [illegible] 355. Fu ammonito da suoi [illegible] a non andare nel cospetto del padre.

[T.] Ammonire, non solo col consiglio, di parole, ma anche co' esempi, co' fatti, anco senza volere o saperlo.

[T.] Fr. Bart. Salust. volg. L'ammonì [illegible] ricordasse d'avere l'amistà del popolo di Roma in perpetuo (*publico*), che in [illegible]

Greg. Omel. volg. 4. 38. Gli ammonisce l'osservare la parola della carità.

[T.] Dio [illegible] ammonisce. Lat. Dii monent. — Sybillam monuere versus. [illegible] Profeta, il vaticinio ammonisce.

4. *In senso aff. a Esortare, come il Lat.* [T.] Sav. Comp. [illegible] Da parte di Dio [illegible] esorto e ammonisco a perdonare le [illegible] Carol. Specch. cr. [illegible] Confortassero e ammonissero il popolo. Vit. SS. PP. 1. 62. [illegible] ammonisco, carissimi miei, a perseveranza. Med. Arb. cr. 30. (Man.) Ammonì S. Piero a fermezza e costanzia di fede.

5. *Le cose ammoniscono.* [T.] Buonarr. Fier. 208. 2. Sentenze [illegible] Provvida [illegible] Fedr. Liber monet. [illegible] monet. [illegible] L'anima è ammonita dal senso, che attende agli oggetti esterni.

[T.] [illegible] segno [illegible] ammonisce.

[T.] La sventura altrui ci ammonisca. — Il tempo fuggendo ci ammonisce della nostra mortalità, [illegible] a ravvedimento. Hor. Immortalia ne speres, monet annus.

[T.] [illegible] ammonisce di mutar vita. L'ora ammonisce d'andarsene. Hor. [illegible] Adamanti. — Un suono ci ammonisce dell'ora [illegible]

[T.] L'aspetto del cielo ammonisce del tempo che domani farà. Virg. Quid luna moneret.

6. *Ha senso grave di riprensione e anche di gastigo, che ci rammenti il fallire e ci stimoli a emendarlo.* [T.] Bart. Dan. [illegible] Borg. 21. 2. 83. Ebbero ad ammonirlo, [illegible] del suo ben [illegible] e ma[illegible] trattare [illegible] la [illegible] guadagnare [illegible] d'avere uomini di [illegible].

[T.] Non [illegible] ammonire, dice [illegible] ma si può duramente. — Bocc. Nov. 22. 15. (C) [illegible] una sola persona ammonito, e [illegible] Dea Diana, [illegible] Con rigido parlare.

Grad. S. Gir. 20. (C) Ammonisce lo suo prossimo, che egli si levi dagli suoi peccati.

[T.] Il dolore ammonisce. Dio ci ammonisce col dolore. Sen. Ammonire colla pena. Tac. Colle busse.

[T.] Sperzione disse Ammonire il cavallo con gli sproni, *non in questo senso, ma in quello del* [illegible]

[T.] [illegible] da tiepido vento ritorna la condizione [illegible]

7. *Ne' più gravi sensi d'ammonire, il senso storico è senza troppo noto e funesto.* [T.] Macch. Stor. 3. Provide che si desse autorità ai Capitani di chiarire i Ghibellini, e, chiariti, significar loro e ammonirli non prendessero alcuno magistrato. Macch. [illegible] Ammonire [illegible] poter esercitare [illegible] magistrato. [Cam.] Cron. Op. [illegible] Morell. [illegible] 51. (C) Ammonire [illegible] per [illegible] e [illegible] Stor. Fior. 3. 128. [illegible] Cron. Morell. 221. [illegible] porgere la [illegible] per essere ammoniti [illegible] narrare per che cagione erano stati ammoniti. Ivi. Qualunque fosse stato ammonito per Ghibellino... dovesse, e potesse essere ammonito per due terzi delle fave di detti signori. [T.] Capp. Gin. Tum. Ciomp. 237. Volevano in tutto purgare il peccato dell'ammonire, che s'era fatto pel tempo addietro. — Cron. Morell. 252. (C)

AMMONITO. [T.] *Cade altre varietà not. nel verbo.* Part. pass. di AMMONIRE. [T.] Giambul. Stor. Europ. 2. [illegible] Avvegnachè per parte di [illegible] fosse ammonito più d'una volta (*altra lez.: Admonito*). [T.] Ammonito da precetti salutari.

[T.] Ammonito dall'esperienza.

[T.] Ammonito in sogno da Dio. Ammonito dal sogno.

2. *Aff. a Esortato.* [T.] Giamb. Boc. volg. 62. Essendo ammoniti le parti di ben fare, con grandissima volontà d'animo grandissima battaglia si cominciò.

3. *Di riprensione.* Lib. Pred. (C) Con occhi piatosi [illegible] ammoniti peccatori. [Val.] Reg. S. Bened. 47. Se alcuno in questo vizio sarà trovato [illegible], sia ammonito una volta, ed anche.

Di riprensione violenta. Buon. Fier. Introd. 1. (C) Ammonito da lei pria co' tempioni A torletti d'appresso.

4. *Nel senso stor. fior.* § 7. *d'Ammonire.* Segr. Fior. Stor. 3. 78. (C) Tutti quelli che in Firenze sono privati di poter esercitare i magistrati, si chiamano ammoniti. [Camp.] [illegible]

Com. Sott. Cron. Morell. 289. (C) Poter restituire gli ammoniti.

5. *Nel senso aff. a Avvertito e Avvisato, e quindi Attento.* Introd. Virt. 87. Mi [illegible] che sempre sta e ammoniti per dare a Dio di queste allegrezze.

AMMONITORE. [T.] *S. m. verb. d'AMMONIRE.* [Val.] Bart. [illegible] 358. [illegible] dunque e [illegible], e [illegible] e rispettosa modestia ad un [illegible] ammonitore abbisognino.

[T.] Sod. Ammonitore del dovere. Hor. Giovane [illegible] acerbo agli ammonitori. — Ovid. [illegible] [illegible] impaziente [illegible] le parole dell'ammonitore. Amm. ant. 3. 6. 8. [illegible] scifare ammonitore. Cam. Adr. Plut. Op. 1. 180.

2. Sen. Pist. (C) Confortatore ed ammonitore alle cose singolari.

3. *Alla critica presso taluno nazioni, ed equivalente a censore romano.* [illegible] Bart. Cin. 2. 163. [illegible] del re, [illegible] un degli ammonitori di Stato gli presenta [illegible] [T.] [illegible] e nella Compagnia de' Gesuiti, d'assistente ai [illegible] generale.

4. [illegible] *semplicem. avvertito altrui, non com.* [Cam.] Magal. Lett. Scientif. 204. Senza un interno o esterno ammonitore del loro essere. (*Parla delle perle sciolte nell'aceto.*)

5. *Fig.* [Cam.] Salvin. Disc. vol. 2. 38. (*Il desiderio della conservazione e della vita*) è ammonitore de' pericoli, consolatore ne' travagli, soccorritore [illegible] [illegible] e scorta nostra [illegible] [T.] [illegible] Segno ammonitore. (*Qui e altrove [illegible]*)

6. *Dell'ufficio de' ammonire nella rep. di Firenze potrebbesi.* [T.] [illegible] ammonitori. [illegible]

AMMONITORIO. [illegible] Agg. [illegible] ammonire. Non com. [illegible] Admonitorium. [illegible] Lett. 2. 255. (C) [illegible] in [illegible] sua dignità [illegible] apostolico.

AMMONITRICE. [illegible] *S. f. di* AMMONITORE. *In Plaut.* Admonitrix. *E come Agg.* [T.] Ammonitrice non severa in vecchiaja perchè [illegible] ammonizioni più docile in gioventù.

Salvin. Pros. tosc. 2. 2. (C) Le sue voci ammonitrici.

AMMONIZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. d'*AMMONIZIONE. Espos. Salm. [illegible] Non fanno nemmeno una [illegible] ammonizioncella.

[T.] *Anche di fatto.* Due busse per ammonizioncella [illegible].

AMMONIZIONE, e **AMMUNIZIONE.** [T.] *S. f.* [illegible] *dell'ammonire e Detto o Fatto, con cui s'ammonisce.* G. V. 1. 8. 2. (C) [illegible] da [illegible] E. 3. [illegible] 2. [illegible] per sue lettere ammonizione a tutte le città e signori di sua legazione che [illegible] dovessero [illegible]

[T.] Ammonizione [illegible] d'oracolo, d'augurio. — Palav. 7. [illegible] (C) [illegible]

[T.] [illegible] *Ammonizione e avvertimento, Consiglio, Esortazione, dopo Riprensione* [illegible] Op. [illegible] per fuggire [illegible] corrompere con la [illegible] — Sen. [illegible] Varch. (C) [illegible] il figliuolo [illegible] fa che [illegible] quasi per ammonizione [illegible] Zap. Ner. 1. 302. [illegible] ammonizione rigidissima, [illegible] a tale [illegible] F. Bart. [illegible] volg. 44. (C) Ad ammonizione sono segni [illegible] vergogna.

2. *Dell'ammonire eccles.* Maestruzz. 2. 35. (C) Conviensi fare la sentenza de' [illegible] tre ammonizioni, e del bene avere convenevoli intervalli di tempo [illegible] fare [illegible] scomunicazione. (*L'es. di G. V.* (9. 349. 2. *può intendersi d'ammonizione imperiosa, ma non minacciosa.*)

3. *Della civile.* [Cam.] *Pena accessoria, la quale consiste nella pubblica riprensione che il giudice fa al reo sopra un fatto, un detto, o uno scritto riprovato dalla legge, diffidandolo che in caso di*

recidiva incorrerà in pena più grave stabilita dalla legge. [T.] *Ammonizione a giornale che abbia con qualche periodo trascorsi certi limiti, che al secondo e al terzo caso ne sarà sospesa la stampa.*

4. Ammonizione penale. *Digest.*

5. *Nel senso stor. por.* [Val.] *Bead. Cerch. Bal. Montap.* 130. (Camp.) *Zio. Meritt. mel.*

AMMONTAMENTO. S. m. *Da* AMMONTARE. *Mucchio, Acervo. Mem. Introd. Intest. Gav. Long.* 43. 139. (Mt.) Tanta carne salata di questi animali, delle quali tale era l'ammontamento, che quelli che alla volta di esse da lontano vivevano, pensavano che fossero colline e poggi che si levassero su la terra.

E fig. Iden. Nes. 393. (*Man.*) Il verso nostro essendo più breve dei greci e del latino, per fuggire la lunghezza del numero deve più studiosamente schifare l'ammontamento dei nomi propri, onde si origina languidezza.

AMMONTARE. V. a. *Da* MONTE, *in signif. di Mucchio, Acervo. Far monte, Mettere insieme, Rammontare. Mor. S. Greg.* (C) Si può dire che innanzi a loro ammontino il letame, ovvero lo sterco. *Dav. Colt.* 201. Cogli l'ulive, non le ammontare, perchè non riscaldino. [T.] *Targ. Viagg.* 7. 286. Debbono ammontare in piazza la pietra cotta, ed annaffiarla due volte il giorno.

2. *Fig.* [T.] **Ammontare roba** *con più o men disordine, Farne un monte, Lasciarla stare in un monte, o a monti.*

3. *Altro fig.* [T.] Ammontarsi di molta gente in un paese, in un luogo, a dimora o per poco.

4. *Trasl.* [T.] Ammontare idee senz'ordine, imagini, citazioni, parole.

5. [Val.] *Bor.* **Ammonticchiare la terra al ceppo delle piante,** *che altrimenti e meglio dicesi Rincalzare.*

6. *E fig. Per Accrescere.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* E sarà l'Onnipotente contra li nemici tuoi, e lo argento ti sarà ammontato, cioè a dire accresciuto.

7. *Sommare, Arrivare, Ascendere.* [T.] *Più spedito, e più conforme al buon uso,* Montare, *accennando a numero di pers. o di cose.*

8. *Fig. N. ass. Per Crescere, Farsi maggiore, e sim.* [Camp.] *Som.* 12. E questo peccato ammonta e cresce, secondo che il parentado è di presso o di lungi.

9. † *Per simil. Il congiungersi delle bestie per cagion di generazione.* [T. *Com.* Montare.] — *Pallad.* (C) E così i montoni, guardando le verghe, ammontano le pecore.

E N. ass. Cr. 9. 69. 3. (C) Non si dee lasciare ammontar la pecora di minore età di due anni.

[Camp.] 1 **Ammontarsi,** *per Farsi montare dal maschio. Volg. Art. Am.* La lieta pecora s'ammonta, e la lieta giovenca giace col toro. (*Laeta salitur ovis, il testo.*)

10. *Per Assolvere.* V. AMMONTARE.

AMMONTATAMENTE. Avv. *Da* AMMONTATO. *Alla rinfusa, Senz'alcun ordine. Salv. Cas. p.* 171. (Mt.) Perocchè anche Fenaco, cioè Piatti, chiamarono gl'indici e le tavole de' libri, le quali ammontatamente tutte le cose abbracciano. [T.] Albeare, are e Monte non si convengono, *nè nelle tavole de' libri la ma erra e ammontata, ma può la voce, segnatam. nel propr.,* [illegible]

AMMONTATO. *Part. pass. e Agg. Da* AMMONTARE. *Nov. Ant.* C. 130. (C) Ammontate nel mezzo tutte le loro bagaglie, e fatto un gran monte, si disposero a [illegible] *Ang.* 254. Quel che rassettan [illegible], perocchè questi se le veggon dinanzi ammontate.

2. [T.] Ammontato un letto, *quando se ne fa tutt'un monte di coperte e materasse e ogni cosa, non Abballinato, che la roba è sollevata con certo ordine, ed è più facile rimetterlo più per rifarlo.*

3. *E per simil. Accumulato in grandissima copia. Sen. Ben. Varch.* 2. 29. (C) [illegible] tant'altre varie cose ammontate l'una sopra l'altra.

[Cont.] *Leo. da V. Mot. acq.* VI. 31. L'acqua aggirandola l'aere fuori della sua superficie lascia li sospesi sassi nell'estremità del ammontato contraposto colle.

4. [T.] *De più pers. in luogo angusto alla loro comodità.* Ci stanno ammontati.

5. [T.] *Per estens. Anco una sola pers., fattone tutto un monte con le sue robe in luogo piccolo.* Ci sta ammontata.

6. † *Fig. Per Accresciuto.* V. AMMONTARE, § 6.

AMMONTATORE. [T.] S. m. verb. *Da* AMMONTARE. *Non com., ma sarebbe nella lingua scritta chiaro e efficace.* [T.] I Giganti nella guerra loro al cielo, ammontatori di balze selvose.

[T.] *E nel trasl.* Ammontatore di sofismi verbosi, di [illegible]

† **AMMONTICANTE.** *Part. pres. Da* AMMONTICARE. *Che ammontica, Che fa monte. Salvin. in Orf.* (Mt.) O seminante, ammonticante idea dell'aria.

AMMONTICARE. V. a. [T.] *Vive in Tosc. Dice quantità men piccola di* Ammonticchiare, *e non porta trasl.*

[T.] Ammonticare il grano, la paglia.

[T.] Ammonticare rena, calcinacci.

† *Liv. Dec.* 3. (C) Non solamente dall'uccisione erano ammonticati, ma ancora dalla fuga.

AMMONTICATO. *Part. pass. e Agg. Da* AMMONTICARE. *Messo in monte, Ammassato.*

2. *E per Ammassato a guisa di monti. Conglobato a similitudine di monti. Marc. Lucr.* 1. 6. p. 34. (Gh.) Seguono ammonticate (le nubi), verso il cielo.

AMMONTICATURA. S. f. *Da* AMMONTICATO. *Ammontamento.* [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 243. Ammonticature di pattumi e pacciami e barriere di ripieghi di pagliai e boscaglie distanti, che tengono di tutti i tempi alte, stagnanti e morte le acque del padule.

AMMONTICCHIAMENTO. S. m. *Da* AMMONTICCHIARE. *Ammontamento. Salvin. Berg.* (Mt.)

AMMONTICCHIARE. V. a. [T.] *Dim. di* AMMONTARE, *e denota soprapposizione stretta e incomoda.* [Val.] *Pucc. Pecor. Mor.* 4. 280. A noja m'è chi le gambe incrocicchia Stando a mensa; o tanto si distende, Che i suoi piè con gli altrui ammonticchia.

2. *E per simil. Unirsi strettamente insieme. Cr.* 9. 76. 4. (C) Il contrario avvien delle pecore, le quali si ragunano o ammonticchiano insieme in un luogo.

AMMONTICCHIATO. *Part. pass. Da* AMMONTICCHIARE. [Camp.] *Un Tosc. modern.* Fiutando le spazzature ammonticchiate.

2. [T.] *Fig. Di moltitudine raccolta in luogo, con poco ordine e agio. È più di Affollata.*

† **AMMONTICCIARE.** V. a. *Ammonticare.* [Camp.] *Om. S. G. Gris.* 63. Imperocchè è molto utile ad esercitare bagni, e ad ingrassare li campi è necessario l'ammonticciare lo sterco.

2. *E per Accumulare.* [Camp.] *Om. S. Gris.* 35. La continua cura la quale tu hai d'ammonticciare ricchezze..

E fig. [Camp.] *Omel. S. G. Gris.* 5. La quale avendo gittate le ricchezze delle virtù, ha ammonticciato a sè arena ed acqua fetida per la ebrietà.

† **AMMONTICELLAMENTO.** S. m. *Da* AMMONTICELLARE. *L'ammonticellare, Ammassamento.* [Val.] *Lucan.* 60. Intra due ammonticellamenti di questa gelata s'era il mare più profondo smisuratamente. *Vallisn. t.* 2. *pag.* 271. *col.* 1. (Gh.) Aperte (*due vecchie galline*), trovai che tutte le uova, invece d'imboccarsi nell'ovidutto, e per la via solita uscire, erano fra le intestina cadute e rammassatesi nella pelvi, dove avevano formato di più uova come un sol uovo, per [illegible]

AMMONTICELLARE. V. a. *Dim. d'*AMMONTARE. [T.] *Non com.*

[Val.] *T. Liv. D.* 2. 53. Ammonticellarono l'armi, secondo loro usanza. *E* 67. Per lo increscimento del sotterrare i corpi ad uno ad uno, gli ammonticellarono e ardevano tutti insieme. *Pallad.* (C) [illegible] bianche [illegible] con terra si ammonticellino.

AMMONTICELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* AMMONTICELLARE. *Pallad. Febbr.* 30. (C) Insino a paglia ammonticellate e [illegible] non peretenuono. [Camp.] *Volg. Bib. Sapien.* 18. [illegible] cadessero l'uno sopra l'altro, [illegible] *testo.* — *Tr. Dur. Ann.* 1. 22. (Gh.) [illegible] per la campagna l'ossa ammonticellate. *Red. Oss. anim.* 144. [illegible] era tutto pieno di [illegible]

† **AMMONTINARE.** V. a. *Lo stesso che Ammonticchiare.* (Gh.)

† **AMMONTINATO.** *Part. pass. Da* AMMONTINARE. *Soder. Ort. e Giard.* 70. (Gh.) I carciofi..., ricoperti con terra asciutta ammontinata intorno, si ventilano [illegible], e più teneri.

† **AMMONTONAMENTO.** S. m. *Da* AMMONTONARE. *Lo ammontonare. Segner. Concord.* (Mt.)

† **AMMONTONARE.** V. a. *Da* MONTONE, *Grosso monte. Ammassare, Ammucchiare, Accumulare. Magg. Fortif.* 41. (Gh.) Se noi ammontoneremo il terreno massime arenoso e non tanto sciolto, farà la scarpa simile alla tavola D. *E* 75. Noi..., *Morto Bassero*, che tutto il terreno che si caverà dal nuovo fosso, si ammontoni per argine vicino al fosso vecchio.

† **AMMONTONATO.** *Part. pass. e Agg. Da* AMMONTONARE. *Val. Lucan.* 29. Giacevano ispezzati per li campi ammontonato uno sopra l'altro. *E.* 31. La rena e la ghiaja v'era sì ammontonata di luogo in luogo, che i più di questi monti erano sopr'acqua, e tali v'erano ch'erano sott'acqua. *Segner. Mann. Genn.* 22. 2. (Mt.) Tutti dovranno poi quivi starsene fitti insieme, ammontonati, ammassati, come una catasta di vittime, che, sempre accese, fumino in sacrifizio dell'ira divina.

† **AMMONZICCHIAMENTO.** S. m. *Da* AMMONZICCHIARE. *Lo ammonzicchiare. Ammasso, Cumulo. Algar.* 3. 183. (Gh.) Uno ammonzicchiamento di figure è da per tutto là entro *in un certo quadro.*

† **AMMONZICCHIARE.** V. a. *Lo stesso che Ammonticchiare. Cr.* 8. 7. 8. (C) Si turi con cera, o con loto il suo pertugio perfettissimamente, e s'ammonzicchi la terra tutto sopr'esso. [Val.] *Algar. Op. scel.* 3. 132. I gagliardi venti del nord e del sud, che soffiano per la lunghezza sua, ne ammonzicchiano le acque, cacciandosele dinanzi.

2. *N. pass. Ammonticchiarsi, Ammonticellarsi. Borg. Comm. Dant.* 2. 236. (Gh.) Fin ch'alla terra (ciascuna *rana*) s'abbica (*disse Dante*), cioè s'ammonzicchi l'una sopra l'altra ficcandosi nel loto del fondo dell'acqua, nel quale dimorano. (*Al qual passo il Salvini* (p. 378) *fa la seg. chiosa*: S'ammonzicchia, che noi diremmo s'ammonta, s'ammontonola.)

Luogo caro dantesco e da altri diversamente interpretato.

3. *Stringersi fittamente insieme.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 326. La gramigna [illegible] che nel [illegible] s'era addrappellata e ammonzicchiata, fu morta e tagliata.

† **AMMONZICCHIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* AMMONZICCHIARE. *Cr.* 5. 25. 1. (C) Si colgono nel mese di Aprile e di Maggio, quando son mature, e si lasciano ammonzicchiate, acciocchè si macerino. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 2. Quel corpo pieno di piaghe, ripieno di vermi, ammonzicchiati nelle fosse della carne sua.

AMMORBAMENTO. S. m. *Da* AMMORBARE. *Morbo, Fetore. Pros. Canon. Berg.* (Mt.)

AMMORBANTE. *Part. pres. d'*AMMORBARE. *Che ammorba. Tesauro. Berg.* (Mt.)

AMMORBARE. V. n. ass. *Da* Morbo. *Esser compreso da morbo, da infermità, Ammalare. Petr. Cap.* 5. (C) Com'uom ch'è sano e 'n un momento ammorba. *Bern. Rim.* 1. Che s'ella ammorba ed ei la lasci sola, Si vede ch'ei mentiva per la gola.

[Cam.] *Mach. Op.* 8. 168. Si dice: il tale è morto, quell'altro è malato, chi fuggito, chi in casa confitto, chi allo spedale, chi in guardia, chi non si trova; e somiglianti nuove atte colla sola immaginazione a fare Esculapio, non che altri, ammorbare.

2. *Trans.* [Val.] *Bart. Simb.* 1. 6. Questa è un'infermità sì *giudicare passionalto* d'anno sì universale che indifferentemente ne ammorbano così le cose piccole, come le grandi, e le maggiori con maggiore danno.

3. *Att.* [T.] *Diffondere malattia, e dicesi per lo più d'animali.*

[T.] *Prov. Tosc.* 66. Una pecora infetta n'ammorba una setta. (*Il male corporeo e morale è contagioso.*)

[T.] *Sen. Piev. Art. p.* 165. E dell'infamia esserne la danna, Le case e monasteri ammorba e allezza.

4. *Detto di pessimi odori, che quasi inducono morbo col loro fetore, vale Putire.* [T. *Onde in senso com.* Puzza che ammorba.] *Fir. As.* 97. Ci Assassinava la mercè di quelle bastonate, da una stercorazione ole soccorrenza schizzando come un [illegible], di loro una parte ne ricoperse, un'altra ne ammorbò con quel odore. *Malm.* 1. 35. Sbruffi fetenti scaricando e rutti, In un tempo spaventa e ammorba tutti.

[Val.] *Ros. Sat.* 3. Colla chioma arricciata a guisa d'orco, Avere un alito, che da lungi ammorba, Ed in tutte le cose essere un porco.

5. *Detto dell'Essere eccedentemente odoroso. Buon. Fier.* 4. 5. 3. (C) Non vale dir che fusse ben vestito, Ed ammorbasse di moscado.

6. *Per Negare, Stordire, Rompere il capo.* (*L'uso popolare.*) (Mt.)

AMMORBATELLO. *Agg. Dim. di* AMMORBATO. *Non ha altro senso che il seg., e non più comune anche questo.*

2. *E fig.* [T.] *Insulto a pers. quasi corporalmente e moralmente corrotta.* Bern. Catr. 8. (C) Brutto impiccatello, [illegible] ammorbatello.

AMMORBATISSIMO. *Agg. Superl. di* AMMORBATO. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Si mostravano ammorbatissimi dal lezzo di tanto enorme peccato.

AMMORBATO. *Part. pass. e Agg. Da* AMMORBARE. *Fig.* Tac. Dav. Ann. 3. 311. (C) Ma per lo fetore dell'ammorbato terreno, poco potero dimorare nelle rovine della sepolta città.

2. *E per estens.* Buon. Tanc. 5. 7. (C) Altro ci vuol che matricale o ruta, A un ammorbato d'amor medicare.

3. *Trasl.* Tac. Dav. Stor. 2. 280. (C) Quanto più s'appressava, più era il viaggio ammorbato di mandre d'istrioni, eunuchi, e del resto della scuola di Nerone.

AMMORBATORE. *Verb. m. di* AMMORBARE. *Chi o Che ammorba.*

[T.] Alito ammorbatore.
[T.] *Trasl.* Uno ammorbatore de' popoli.

AMMORBATRICE. *Verb. f. di* AMMORBATORE.

[T.] *E anche Agg.*
[T.] *Trasl.* Carceri non sanatrici, ma ammorbatrici.

AMMORBIDAMENTO. *S. m. Da* AMMORBIDARE. *Lo ammorbidare.* [T.] *Non com.*

2. *Fig. Trattamento carezzevole per rendere mansueto ed agevole.* Cr. 9. 4. 3. (C) Cavallo... faccialo diventar mansueto con grande perseveranza di lisciamento e ammorbidamento, infinattantochè diventi mansueto.

AMMORBIDARE. *V. a. Da* MORBIDO. *Far morbido, Tor via la durezza. Mollificare.* [T.] *Non com.* Cr. 5. 22. 8. (C) Le pesche mature ammorbidano il ventre, e le non mature lo stringono. E 5. 12. 6. Questa arte l'ammorbida e matura, e dà loro sapore e velocità a smaltire. [Val.] Pucc. Rim. 4. 289. Dovevasi mandare alla fornace (*una gallina che non potea giungere a cottura*) E farla far bollire ogni stagione Che ammorbidasse sua carne tenace.

E N. ass. Cr. 5. 12. 14. (C) Appiccandole sopra 'l fummo dell'acqua calda, acciocchè ammorbidino.

2. *Trasl. Addolcire.* Bocc. Nov. 50. (C) Egli non è alcun sì forbito..., nè sì duro o zotico, che io non ammorbidisca bene. Fior. S. Franc. 48. (M.) Pregava Iddio che ammorbidasse i cuori di quelli ladroni, e convertisseli a penitenza.

3. *N. pass. e Tr*[illegible]*asi in preda alle lascivie e alle morbidezze.* Dav. Scism. 73.

AMMORBIDATO. *Part. pass. Da* AMMORBIDARE. *Fatto morbido, Intenerito.* [T.] *Non com.* Simint. Met. 1. 21. I sassi cominciarono a lasciare la loro durezza, e ammorbidati avere forma.

2. *E per Fatto eunuco, Castrato.* [Val.] Lucan. 114. V'erano *nella reggia di Cleopatra* gli sventurati giovani ammorbidati con ferro, e chiaveano segato il membro. (*Il testo lat.* Nec non infelix ferro mollita juventus, Atque exsecta virum. *Qui* Mollita *è da* Mollire *nel senso di Castrare.*)

AMMORBIDIMENTO. [T.] *S. m. verb. dell'* AMMORBIDIRE *e dell'* AMMORBIDIRSI. [T.] È seguito un ammorbidimento notabile nella parte dolente.

[T.] *Potrebbesi anco trasl. in parecchi sensi d'Ammorbidire.*

AMMORBIDIRE. *V. a. e N. pass. Lo stesso che Ammorbidare, ed oggidì più com. usato.* Ricett. Fior. 50. (C) Quelle medesime pere, che si seccano, si ammorbidiscono scaldandole leggermente o al fuoco o al sole.

[T.] Ammorbidire con la coltura le frutta selvatiche *e lo stesso terreno.* Virg. Fructusque feros mollite colendo.

2. [T.] *Ammorbidire un lavoro, o per lo più un disegno. Toglierne ogni asprezza o durezza.* (Mt.)
[T.] Ammorbidire lo stile. Parole troppo risentite.

AMMORBIDITO. *Part. pass. Da* AMMORBIDIRE. *Mollificato.*

2. *E fig.* Buon. Fier. 2. 4. 17. (C) Che porta simil nuove al suo padrone, Apparecchi il proemio Con burro ammorbidito, A passargli gli orecchi senza duolo.

3. *Riferito a marmo scolpito maestrevolmente e al naturale.* [Val.] Crudel. Rim. 47. Greco marmo intenerito In gentil fianco Adoneo, Greco marmo ammorbidito In bel... Ganimedeo... Tu non sei più maraviglia.

† **AMMORCHIATO.** *Agg. Da* MORCHIA. *Che ha della morchia.* Libarn. Berg. (Mt.)

2. *Fig. Detto del vino, equivale a Divenuto torbido per cagione di fondaccio, di posatura e di sporcizia.* Libarn. Occorr. 28. tergo. (Gh.) Dicono i Fisici che questo autunno il poverino beeva vino ammorchiato nel fondo della botte, e di odore lezzoso.

AMMORIRE. *N. ass.* [A. Con.] *Diventare moro nel colore della pelle a cagione del sole. È lo stesso che Imbrunire, ma questo indica che si prende il colore scuro, e quello il riceverlo dal sole.*

AMMORITO. [A. Con.] *Part. pass. d'* AMMORIRE. *E come Agg.*

† **AMMORSARE.** [T.] *V. a.* [F.] *Mordere, Dare di morso.* [T.] *Dare con più forza del sempl. Mordere, e che dice il primo atto.* Lat. Admordeo.

AMMORSELLATO. *S. m. Vivanda a morselli. Dim. di Morso, fr.* Morceau. Fav. Esop. (C) La cicogna... andonne a un beccherajo, e hassi fatto fare una guastada, ed hala piena d'uno odorifero e dilicato ammorsellato.

† **AMMORTAMENTO.** *S. m. Da* AMMORTARE. *L'ammortare.* Cr. 2. 4. 14. (C) Ed è una cosa probabile, che questa sia una delle cagioni della corruzione che si fa dentro alle gran piante, cioè dell'affogamento e ammortamento dello spirito vitale inchiuso nella midolla.

2. *E trasl.* Fav. Esop. (C) Andando, per ammortamento de' peccati in pellegrinaggio.

† **AMMORTARE.** *V. a. Da* MORTE, *o dal Part. pass.* MORTO. *Ammorzare.* Dant. Inf. 14. 90. (C) Che sopra sè tutte fiammelle ammorta.

E N. pass. Filoc. 5. 287. (C) Quanto più si soffia nel fuoco, più s'accende; e senza soffiarvi, s'ammorta.

2. *Per simil. Debilitare, Rintuzzare, Distruggere, e riferiscesi alle cose fisiche.* Cr. lib. 6. pag. 20. (Mt.) Acciocchè le piove non si raunino e corrompano e ammortino i germogli. (*Parla delle zucche.*)

3. *Per Avvizzire.* Dant. Canz. (Mt.) E tanto è la stagion forte ed acerba, Che ammorta li fioretti per le piagge.

4. *Trasl. Riferito alle cose morali.* Cr. 1. 8. 2. (C) Accresce la sete, e risolve lo spirito, e debilita e ammorta le virtudi. Petr. Uom. ill. Le cose fatte non ammortan la invidia conceputa prima. Albert. 41. Nel paese voi passate tutte le saette affocate dell'iniquissimo diavolo ammortare.

[T.] Fr. Sacch. Serm. Il digiuno ammorta molti vizi.

5. *N. ass. Sedare.* [Val.] Din. Comp. lib. 1. pag. 61. Gli altri uomini che v'erano insieme, li tramezzarono, e non li lasciarono azzuffare; non si potè tanto ammortare, che alle case de' Cerchi non andasse molta gente.

6. *N. pass. Per Nascondersi (fra le nubi). Detto degli astri.* [Val.] Ricciard. Fortig. 21. 59. Ed ogni stella, e la luna s'ammorta, Ed atra nube pel cielo si spiana.

† **AMMORTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* AMMORTARE.

2. *E fig.* Fr. Jac. T. 3. 1. 32. (C) E 'n te s'è annegato Desiderio ammortato.

† **AMMORTIFICARE.** [T.] *V. a. Mortificare.*

Del fuoco. Forse usavasi anche trasl. Rammenta Ammortare *e* Ammorzare.

AMMORTIMENTO. *S. m.* (Med.) *Da* AMMORTIRE. *Mortificazione, Totale estinzione del senso in qualche parte del corpo.* Cocch. Anat. 33. (M.) Onde per lo più nasce quell'atroce sintoma, che chiamano volvolo, e l'ammortimento della parte costretta, o, come i chirurgi dicono, incarcerata.

2. *Fig.* Buonag. Urbic. Rim. ant. (M.) Ond'eo non mi dispero di ciò che amor mi face; Chè guerra non ha pace, o ammortimento.

AMMORTIRE. *N. e N. pass. Da* MORTE. *Stramortire.* Seg. Not. Esp. 119. (C) Un'anguilla vi stette un gran pezzo senza ammortirsi.

E Att. [Cam.] Arcer. Les. 186. Serviende dunque a stupefare, e per poco ammortire i sensi, da vasi a' tormentati, e con essa preparavasi taluno alle percosse, come riferisce Apulejo.

2. *E per Ammorzarsi.* M. Aldobr. (C) Imperciocchè 'l calor naturale, ch'è affiebolito, si potrebbe ammortire. Tes. Br. 2. 37. Egli cade immantinente com'egli è appresso inver la terra, tanto che si spegne e ammortisce.

3. *E Att. Fig. Far svanire.* Alleg. 218. (M.) La qual macchia [illegible] si può agevolmente ammortire con la saliva a digiuno.

4. *E per Togliere ogni efficacia.* [Camp.] G. Giud. A. lib. 3. Appresso sì li diede uno anello con una preta virtuosa che aveva ad ammortire onne cogni veneno. [Cam.] Salvin. Disc. vol. 2. 48. Questa medesima, la sinderesi, *regola dell'operare*, viene ad ammortire la sua forza, e la coscienza incallita al mal fare e mortificata non sente più le punture dell'animo ed i rimorsi.

AMMORTITO. *Part. pass. Da* AMMORTIRE. [Camp.] Aqu. 4. 5. Nerone dalla gran paura tutto ammortito, non sapendo che fare...

2. *Fig. Indebolito. Senza efficacia.* Libr. Dic. (C) Fa sì che 'l suo tosco non pigli mai forza, il quale è ammortito per divina grazia.

3. *Represso, Cessato.* [Cam.] Adr. Plut. 1. 224. Soprattutto si avvertisca, se in noi si è ammortita l'ostinazione e la voglia di contendere nelle dispute.

4. *Parlandosi di Acqua, vale Stagnante.* Soder. (Mt.) Solchi... con i pendìi, che l'acqua riesca e non vi stia ammortita punto.

† † **AMMORTIZZARE.** *V. a.* (Leg.) (*Lat. barb.* Admortizare. Amortissare.) *È un neologismo de' Legisti. Oggidì si usa parlandosi di rendite, pensioni, livelli, censi, e vale Estinguerli rimborsandone il capitale con un utile onesto al creditore se vi rinuncia.* (Mt.)

Meglio si direbbe Estinguere, Redimere, Affrancare un censo, un livello, un luogo di monte, e sim. (Mt.)

† † **AMMORTIZZATO.** *Part. pass. e Agg. Da* AMMORTIZZARE. Band. Leopold. (Mt.) Onde, non restandoci alcuno stabile, o capitale ammortizzato, non abbia luogo la censura delle leggi.

† † **AMMORTIZZAZIONE.** *S. f.* (Leg.) *Da* AMMORTIZZARE. *Neologismo de' Legisti. Riscatto, Affrancamento, Estinzione di un livello, di un censo, ecc.* V. AMMORTIZZARE. (Mt.)

2. Leggi d'ammortizzazione *furono chiamate nel Regno di Napoli quelle che* [illegible] *dalle cose dette Mani morte, ossia da' Luoghi pii, le proprietà pubbliche e private.* (Mt.)

† **AMMORTO.** *Agg.* [Camp.] *Per Ammortato, Spento.* Vit. Imp. Rom. c. 25. Se alcuna fiata, vegliando la notte, gli fosse cascata la candela di mano ed ammorta, avea per buono segno di vittoria usitato.

† **AMMORVIDARE.** *V. a. Render soffice.* Simint. Met. 1. 186.

† **AMMORVIDIRE.** *N. ass. Ammorbidire.* Ricett. Fior. 10. (C) Il bdellio è lacrima d'un arbore... che nel maneggiarla ammorvidisce.

E N. pass. Red. Oss. anim. 19. (C) Il veleno seccato sopra il fuscello si ammorvidisce e si rinviene.

AMMORZAMENTO. *S. m. Da* AMMORZARE. *Lo ammorzare.*

2. *Per Troncamento, Elisione.* Salv. Avvert. 1. 3. 2. 2. partic. 2. (C) Alcune voci... insieme scriver si possono con l'ammorzamento delle vocali.

AMMORZARE. *V. a. Smorzare, Estinguere, Spegnere.* (*Pare voce corrotta da Ammortare, dedotta da Morte o Morto. Provenz.* Amortezir, Adamortar, *spagn. ant. e portog.* Amortecer.) Gh. Petr. Son. 301. (C) Subito allor, com'acqua il fuoco ammorza, D'un lungo e grave sonno mi risveglio. [Val.] Fior. Virt. 138. Siccome l'acqua ammorza il fuoco, così la cortesia si ammorza i difetti delle persone. Tac. Dav. Ann. 13. 57. Trattisi i panni di dosso, e sopra gittatiglivi, quanto più schifi e logori, più al caso per quei fuochi ammorzare.

E ass. [Val.] Fior. Virt. 46. Il fuoco arde, e l'acqua ammorta.

2. *E fig.* Bemb. Stor. 1. 7. (C) I quali incendi, la distruzione della nobiltà, che ne seguì appresso..., appena e disagevolmente poterono ammorzare.

3. *Detto della vista.* Ar. Fur. 22. 68. (M.) [illegible] che con tanta forza [illegible] splendor negli occhi fere, Che al discoprirsi ogni veduta ammorza.

4. *Trasl. Annientare, Distruggere.* Ar. Fur. 15. 33. (M.) Ogni lor laude ammorza L'aver usato alla lor patria forza. [Cam.] Varch. Op. 8. 56. Il regno suo è sempre violento, Se virtù eccessiva non lo ammorza.

E N. pass. Dant. Par. 4. 76. (M.) Che volontà, se non vuol, non s'ammorza, Ma fa come natura face in foco. [Val.] Bart. Simb. 21. Nel medesimo istante in che s'ammorzasse... un atomo del sole nel sole, mancherebbe con esso quel così lungo filo di luce.

5. *Per Abbattere, Rintuzzare. N. pass.* Dant. Inf. 14. (C) O Capaneo, in ciò che non s'ammorza La tua

superbia tu se' più punito. V. F. 9. 56. La rabbia del tiranno non si può ammorzare per acquisto di signoria.

6. N. ass. Ammortire. Tac. Dav. Ann. 4. 26. (C.) Con quanta arte ei Tiberio un fuoco crudelissimo s'oppiccò, ammorzò, poi levò fiamme.

7. Ammorzare la sete, per Cavare la sete. Spegnerla. [Val.] Tomm. Vendem. 82. Un pomo all'opra [illegible] mi rinfresca, Addolcisce la sete e non l'ammorza. [Cam.] Aver. Lez. 3. 260. Bevanda pura, [illegible], [illegible], onde tutti agevolmente la sete ammorzar potessero.

8. [illegible] Ammorzare il vivo. Frase comunissima nell'art. oliveria antica, perchè sparisse il punto in bianco naturale, e si andassero creando punti in bianco artificiali. Sezione Bombardiere veneto, pag. 596. Bisogna prender la grossezza del suo vivo metallo e segnarla [illegible] al [illegible] pezzo [illegible] un punto [illegible] acciò la linea visuale del puntatore sia [illegible] all'anima del pezzo, perchè altrimenti essa la [illegible] in poca distanza e li tiri sarebbero [illegible]. Questo si chiama Ammorzare il vivo.

AMMORZATO. *Part. pass. e Agg.* Da AMMORZARE.

AMMORZATORE. *Verb. m.* d'AMMORZARE. *Chi o Che ammorza. Spegnitore, Estinguitore.*

2. *Fig. Faust. Oraz. Cic. t. 3. p. 81. tergo.* (Gh.) [illegible] ammorzatore della domestica guerra.

AMMORZATRICE. [T.] *S. f.* d'AMMORZARE. [illegible] *nel trasl.* [T.] Educazione [illegible] ammorzatrice. *E le arti di certi accenditori sovente riescono a* [illegible].

† **AMMOSCIARE.** [T.] *V. a. Nel senso d'Ammoscire.* [illegible] *Redi come voce aret. ed è d'altri* [illegible] (Vian.)

AMMOSCIRE. *V. n. Dalla partic. prepos.* A *e* Moscio, *che vale Molle, Vizzo, forse dedotto dal lat.* Mucidus. *Divenir moscio, molle, languido. Intenerire. Targ. Tozz. Lez. Agric. 6. 49.* (Gh.) Le [illegible] *dei quali si* [illegible] per poche ore ammoscire, [illegible] non trattandole molto, altrimenti i peduncoli [illegible].

AMMOSCITO. [T.] *Part. pass.* d'AMMOSCIRE. *E come Agg. Divenuto moscio* [illegible].

† **AMMOSFERA.** V. ATMOSFERA. (Sel. Som. (Gh.) [illegible]. Il maestrale [illegible] ammosfera. E. [illegible] ammosfera.

AMMOSTANTE. *Part. pres.* d'AMMOSTARE. *Che ammosta.*

2. † *In forza di Sost. Per Vino.* [T.] *Siccome Mosto diventa* [illegible] *Lat. per Vino, e la forma del Part. pres. commutasi con quella del Part. pass.* — Cecch. Esalt. Cr. 4. 1. (C.) Oh gli è stato pur [illegible].

AMMOSTARE. *V. a.* (Da Mosto.) (Agr.) *Ridurre l'uva a mosto. Paolett. Op. Agr. 2. 254.* (Gh.) La perfetta ammostatura dell'uve è l'operazione forse più interessante nella manifattura del vino, e [illegible] non [illegible] ammostare anche nelle bigonce [illegible] nella tina. In propos. [illegible] volta [illegible] E. 2. 265. [Pal.] Mago. Lett. Scient. 5. [illegible] per se stessa [illegible] ad ammostarsi [illegible] Magaz. Coltiv. tos. 57. (Gh.) Si congegni l'uve [illegible] ammostato [illegible] e si portano al tino.

2. *E per Dimenare nel tino l'uva pigiata servendosi dell'ammostatojo. Lastr. Agric.* [illegible] *254.* (Gh.) Dopo che sarà stabilita [illegible] uve *gettate nel tino* la fermentazione tumultuosa, non ammostarle nè punto, nè poco. E 2. 259. Paolet. Op. Agr. 2. 253. E 2. 264. *Soder. Colt.* 74. (C.) E con questa arme ammostare [illegible].

E N. ass. Dav. Colt. 161. (C.) E per dargli il frizzante, senza cui non [illegible] garbo, ammosta come di sopra. E 230. (Gh.) Così scopre e pesta [illegible] colle bigonce ed il tino [illegible] ammosta spesso senza posare.

3. *E detto pure in modo assol. vale Render mosto, Dar mosto. Lastr. Agric. 2. 255-256.* (Gh.) Perchè l'uva acerba ammosta meno. [M. F.] Quest'anno [illegible] poco. L'anno passato ammostava bene.

4. *E trasl. Menz. Sat.* [illegible] [illegible] guizzo, o un [illegible] cerchiato vase, Che sempre versi, e [illegible].

5. *N. pass. Per Attendere alla vendemmia, quasi* [illegible] *nel mosto.* [Val.] *Chiabr. Lett.* 2. Tutto [illegible] ammosta, io solo mi annaffio [illegible] acque [illegible].

AMMOSTATO. *Part. pass. e Agg.* Da AMMOSTARE. *Dav. Colt.* 1[illegible]. (C.) Poi mettasi in una bigoncia d'uve pigiate e ammostate.

AMMOSTATOJO. *S. m.* Da AMMOSTARE. [F.] *Strumento di legno fatto a guisa di vanga quadra e tagliente, con cui si dimena la vinaccia e si tagliano i raspi nel tino per ammostare.*

[M. F.] *Nelle bigonce l'uva si ammosta con un pezzo di legno rotondo fatto a guisa di bastone più grosso in fondo che nella parte ove s'impugna. E questo dicesi* Ammostatojo. *Nei tini ordinar. si pigia coi piedi.*

AMMOSTATORE. *Verb.* di AMMOSTARE. *Chi o Che ammosta.*

2. *In forza di Sost. Colui che ammosta; nel primo signif. di Ammostare. Paolett. Op. Agr. 2. 261.* (Gh.) L'uve separate da' raspi scappano di sotto a' piedi degli ammostatori.

AMMOSTATURA. *S. f.* Da AMMOSTARE. *Lo ammostare nel primo signif. Paolett. Op. Agr. 2. 254.* (Gh.) La perfetta ammostatura dell'uve è l'operazione forse la più interessante nella manifattura del vino.

2. *Lo ammostare nel secondo signif. da noi attribuito a questo verbo. Paolett. Op. Agr. 2. 265.* (Gh.) Io so che queste frequenti ammostature ne' tempi della fermentazione si fanno per timore che il vino non prenda fuoco, [illegible]; egli è però questo un timor vano.

† **AMMOTINAMENTO.** [T.] *S. m. Ammutinamento. Pros.* [illegible] 1. [illegible] 202. (Gh.) *Speron. Op.* 3. 30.

† **AMMOTINARE.** [T.] *V. a. Ammutinare.* [illegible] ammotinarsi. *Varch. Stor.* 2. 281. (Gh.), *Speron. Op.* 3. 30. *Lott. Alb. in Oraz. illustr.* 1. 17. *Cecch. Incant.* 2. 2. f. *in Teat. com. fior.* 1. 31.

2. [illegible] *In* [illegible] *d'opinione e di sentimento. Cecch. Masch.* 28. 29. (Gh.) *Infar. sec.* 25[illegible].

† **AMMOTINATORE.** [T.] *S. m. Ammutinatore. Conzin. Ist. Mess.* 4. 355. (Gh.) *Faust. Oraz. Cic. Filipp.* 3. p. 102. *tergo.*

AMMOTINAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'ammotinare. Speron. Op.* 3. 30. (Gh.)

AMMOTTAMENTO. *S. m.* Da AMMOTTARE. *Lo ammottare. Frana della terra. Scoscendimento. Lo smottare.* [T.] *Non com.* — [illegible] *t.* 2. *p.* 320. *col.* 1. (Gh.) [illegible] che [illegible] interi, e sovente che [illegible] forestieri sotterrati [illegible] e non [illegible] e rame o [illegible] ammottamenti che hanno assorbito sovente interi boschi, soddisfanno a questa [illegible].

AMMOTTARE. *V. n. ass.* Da MOTTA, *che vale Scoscendimento di terreno. Lo scoscendersi che fa la terra ne' luoghi a pendio, Smottare, Franare.* (C.) [T.] *Non com.*

† **AMMOTTINARE.** [T.] *Per Ammutinare. Varch. Stor.* 444. (C.) [illegible] ammottinarono, o come si dice oggi, [illegible] (*Segna il passaggio da Ammotinare a* Ammutinare.)

† **AMMOVIMENTO.** *S. f. Movimento. Introd. Virt.* 40. (C.)

AMMOZZAMENTO. *S. m.* (Agr.) Da AMMOZZARSI, *che si dice della terra quando ella si riduce come* [illegible]. *Lo esser ridotto in* [illegible] *in mozzi, cioè in mozzolette. Non com. Targ. Tozz. G. Ragion. Agric.* 96. (Gh.) [illegible] quel [illegible] che fra [illegible] del vaso, a [illegible] e [illegible] vecchie [illegible] ammozzamento e troppo indurimento della terra, [illegible] a [illegible] luoghi dove potere mettere le nuove e delicate barboline.

AMMOZZARE. *V. a.* Da Mozzo, *nel signif. di Mozzoletta.* (Agr.) *Ridurre la terra o altro in forma di mozzo o di mozzi, cioè di mozzolette, di pane.* (Gh.) *Non com.*

2. *N. pass. Comprimersi. Indurirsi. Ammassarsi, come quando la terra s'impregna di umido. Targ.* (Mt.) Se si sfarina la terra, o se troppo si ammozza [illegible].

AMMOZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da AMMOZZARE. *Ridotto in forma di mozzo, o di mozzi. Targ. Tozz. G. Ragion. Agric.* 71. (Gh.) Se [illegible] (*la terra*) si mantiene dura, ammozzata, e [illegible] insieme [illegible] [illegible] in abbandono.

2. *Per Ammontic*[illegible]. *Ammassato. Ammucchiato. Targ. Tozz. G. Viag.* 4. 383. (Gh.) Per lunga tenuta per molti mesi ammozzata sotto una tettoja.

† **AMMOZZICARE.** *Dalla partic. prepos.* A, *e da* Mozzo, *che vale Tagliare alcun membro o pezzo di checchessia. Tagliare a pezzi. Trovasi il* part. Ammozzicato. V.

† **AMMOZZICATO.** *Part. pass. e Agg.* Da AMMOZZICARE. [illegible] *Dec.* [illegible] Segregati [illegible] ammozzicati membri. [illegible]

AMMOZZOLARE. *N. pass. Quasi freq.* di AMMOZZARE. [illegible] *Esp. Fis. Targ.* (Gh.) Il metallo calcinato, pestato in un mortaro di ferro o di bronzo non calcina [illegible] polverizza, ma quanto più si batte, tanto più si munisce e s'ammozzola.

AMMOZZOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da AMMOZZOLARE. *Nel lat.* Massula, *e Piccola massa; e quindi* Terra ammozzolata *e Terra divisa in piccole masse.* [illegible] *Soder. Colt.* 17. (M.) Non ci rimanga nel terreno nè sassi oltremodo grossi nel mezzo, nè sterpi, nè zolle, che non sieno disfatte e sfarinate, perchè questi impedimenti non lasciano poi accostare la terra cotta a' magliuoli, i quali, non essendo bene stretti e serrati da questa ammozzolata, ricevono notabilissimo danno.

AMMUCCHIARE. *V. a. Fare un mucchio, o mucchi* [illegible]. [illegible] *Borgh.* [illegible] 2. Non poteva le capitar più in miglior punto, nè più in acconcio al bisogno che ho [illegible] ammucchiar questo luogo.

[T.] *Si può ammucchiare roba in disordine, e con certa cura.*

[T.] *Rifless.* S'ammucchia gente in un luogo *molta e poca, per frequenza momentanea o per dimorarvi.*

S'ammucchiano insieme animali. [T.] *Cr.* 11. 40. Che non istien troppo stretti, che non si cozzino e non si ammucchino. — *Questo segnatam. di vermi e altre specie minute.*

2. *In senso quasi fig.* Ammucchiare danaro, roba, ricchezza.

[T.] *Trasl.* Ammucchiare citazioni, eleganze.

AMMUCCHIATO. *Part. pass. e Agg.* Da AMMUCCHIARE. *Red. Oss. anim.* 1[illegible]. (C.) Mi è avvenuto di trovar [illegible] [illegible] da tutto il lungo canale. E 184. [illegible] si trovano ammucchiate e abbarbicate scambievolmente insieme.

[T.] Danari ammucchiati.

[Val.] *Ner. Samm.* 8. 3. Hanno certi altri un pentolin che bolle, Dove corrono i diavoli ammucchiati.

AMMUCIDIRE. *V. n. ass.* Da MUCIDO. *Divenir mucido, Muffato, Muffare. Non com. Soder. Ort. e Giard.* [illegible] (Gh.) [illegible] e s'[illegible] (*s'infracida*) e ammucidisce il fiore de' cavoli.

2. *Si può usare anche nel N. pass.*

AMMUFFARE. *N. ass.* Da MUFFA. *Esser compreso da muffa. Muffare.* [T.] *Non com.* [illegible]

AMMUFFATO. [T.] *Non tanto come Part., ma come Agg. Coperto di muffa. Più com.* Muffato.

2. *Trasl.* [T.] Ammuffata erudizione.

AMMUFFIRE. [T.] *N. ass. Cominciare a prender la muffa.* Di pane, vino, [illegible], *sonerebbe meno* [illegible] Ammuffare. *Più com.* Muffire.

AMMUFFITO. *Agg. Muffato. Aless. Bracc. Stor. di due Amant. p.* 80. [illegible] Ne comperta che ci rodiamo i frusti di [illegible] ed ammuffiti [illegible].

† **AMMUINAMENTO.** [T.] *S. m. Ammunimento. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 378. (C.)

† **AMMUINARE.** [T.] V. [illegible].

† **AMMUINATO.** [T.] *Part. pass.* d'AMMUINARE. V. [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 207. (C.) *E Disc.* 3. 112.

† **AMMUNIMENTO.** [T.] *S. m.* V. AMMONIMENTO. *Coll. SS. Pad.* 2. 13. (C.) *Valer. Mass.*

† **AMMUNIRE** e † **AMMUNIRE.** [T.] *V. a. Ammonire, co' suoi anal. Guid. S. Gir.* 20. C.

Nel senso stor. per dei Puniti civilmente onde gli si contrapponeva Smonire, *cioè Togliere l'ammonizione.*

Cron. Morell. 232. *e Segr. Fior. stor.* 3. 63. *E* 3. 81. *Varch. Stor.* 8. 218 (*Man.*)

† **AMMUNITO.** [T.] *Part. pass.* d'AMMUNIRE. V. AMMONITO.

2. *Nel senso stor. fior. Segr. Fior. stor.* 3. 78. (C)

E come Sost. Cron. Morell. 280. (C.)

† **AMMUNIZIONE.** [T.] *S. f. Ammonizione. G. V.* 4. 8. 2. (C.) [illegible] 2. *Bind. Cecch. Batt. Mon. Apert.* 130. (Gh.)

† **AMMURICARE.** *V. a.* Da MURO. *Ammassare. Ammonticare sassi intorno a checchessia. Pallad.* (C.) E [illegible] bianche [illegible], mescolate con rena, [illegible].

† **AMMURICATO.** *Part. pass. e Agg.* Da AMMURICARE. *Pallad.* (C.) [illegible] ove così ammuricate [illegible] a [illegible].

AMMUSARE. [illegible] *N. pass.* Da Muso. *Riscontrarsi muso con muso.* [illegible] *propriamente delle bestie* [illegible] [T.] *Non com.* D. 2. 26. Così per entro loro schiera bruna

S'ammusa l'una con l'altra formica, Forse a spiar lor via e lor fortuna. — *Per quel che le formiche fanno affrontandosi e fermandosi un po', non si potrebbe dire altrimenti.* But. ivi. (C.) S'ammusa, cioè tocca lo muso nell'una, e muso dell'altra.

[Val.] *Nov. Fiorent. Bot.* 1 [illegible] Quelle che uscivano rincontrandosi con l'entranti alquanto soffermandosi, s'ammusavano insieme.

[Val.] *Nel suo lucc. Fare il muso, il broncio.*

AMMUSIRE. [T.] *V. neutr.* [A. Con.] *Mettere muso o broncio. Ed è lo stesso che* Immusire, *ma questo indica il fatto in sè, e quello accenna la cagione.* Lorus. [illegible] gli parve ammusi.

AMMUSITO. [T.] *Part. pass. d'*AMMUSIRE. [A. Con.] *Usasi come Agg., e dice Attitudine alquanto prolungata.* [T.] Che fai costì tu, ammusito così? (Immusito *denoterebbe più broncio.*)

† **AMMUTARE.** *N. ass. Lo stesso che* Ammutolire. *D.* 2. 26. (C.) Non altrimenti stupido si turba Lo montanaro, e rimirando ammuta, Quando rozzo e salvatico s'inurba.

AMMUTINAMENTO, † **AMMOTINAMENTO** *e* † **ABBOTTINAMENTO.** [T.] *S. m. Atto dell'ammutinare.* [Camp.] *Zib. marit. ms.* Ammutinamento è vocabolo proprio de' soldati che si rivoltano dal loro capitano o superiore. — *Segn. Stor.* 3. 111. (C.) Un ammutinamento, di cui egli era capo. *Speron. Orz.* 3. 30. (Gh.) [illegible] *Alfons. volg.* 172. (C.) Temendo per un abbottinamento de' suoi soldati di non essere ammazzato. *Pros. fior.* 4. 7. 202. (Gh.)

Di moti civili. Cas. Sol. Disc. 1. 136. (Gh.) Chi è costui senza paura che nè l'ammutinamenti de' cittadini, che gli comandino qualche mal fatto, nè il fiero sembiante d'un istigatore tiranno non può, nè anche pur un tantino far crollare dalla saldezza della sua mente?

[T.] Ammutinamento degli alunni d'un collegio militare.

AMMUTINARE, † **AMMOTINARE,** † **AMMOTTINARE** *e* † **ABBOTTINARE.** [T.] *V. a. Sollevare contro i capi, segnatam. gli uomini militanti. Aff. a* Motare, Muovere, *alla stare* Smuttare, *Turbare. E* Motta *vale Sommossa nel medio evo. L'anal. d'*Ammutinatore *concede usarlo anco att.* [T.] Con sue querele ammutinò tutto l'esercito.

2. *Rifless. Guicc. Stor.* 19. 118. (C.) Dovendosi dare a tredici di di Luglio nuovo assalto a Lodi, i Tedeschi s'ammutinarono. *E* 18. 66. (Man.) I fanti tedeschi delusi da varie promesse di pagamenti..., si ammutinarono con grandissimo tumulto. *Varch. Stor.* 12. 445. (C.) I Corsi... s'ammutinarono, e corsi a furore su la piazza di S. [illegible], gridarono sacco sacco. [Val.] *E* 18. 18. S'ammutinarono i fanti spagnuoli domandando denari. *Dei Ross. Svet.* 47. I suoi soldati (di G. Cesare) in dieci anni che durò la guerra gallica, non mai s'ammutinarono. *Dav. Tac. Ann.* [illegible] 12. (C.) Le legioni di Germania s'abbottinarono. *Cell. Benv. Vit.* 1. 175. (Gh.) [illegible] di godersi le loro fatiche (*del sacco fatto*), più volte si volsono (*vollero*) abbottinare per andarsene.

Rifless. col Tra. *Cecch. Incant.* 2. 4. in *Teat. com. fior.* 1. 41. (Gh.) I Sanesi si ammotinarono fra loro. (*La Cr. legge* Abbottinarono, *e spiega* Mettere a bottino, *che dal contesto non pare.*)

3. *Di sedizione non propr. Lolli. Alb. in Oraz. illustr.* 1. 17. (Gh.) Essendosi... il popolo (romano) ammotinato nel monte sacro.

4. *D'una o più pers. che si dividono da altre di opinione e di sentimento. Infar. sec.* 249. (Gh.) Ho voglia d'ammotinarmi dagli accademici.

Trasl. Cecch. Masch. 2. 8. 29. (Gh.) Che io m'ammotini da lui. (*In questi due es., che non sarebbero dell'uso com., la Cr. legge* Abbottinarsi.)

Trasl. [T.] Ammutinarsi della ragione contro l'autorità. Della scienza contro la religione.

Forza a seguire l'es. degli scrittori e l'uso, che evitano certe forme del verbo, tanto insolite che la pronunzia stessa non ne è bene certa. Ne la necessità converrebbe dire Eglino s'ammutinano, *non mai* S'ammutìnano. (Ammutino, Mi ammutino, S'ammutina, [illegible])

AMMUTINATO *e* † **ABBOTTINATO.** [T.] *Part. pass. d'*AMMUTINARE. *Per lo più e rifless.* [T.] Ammutinatisi contro il capitano.

Senza il Si. Dav. Tac. Ann. volg. 21. (C.) Non temiamo d'un esercito abbottinato. *E* 31. Romana [illegible] dell'esercito di Varo abbottinati per non avere a combattere.

2. *Fig. Segner. Mann. Sett.* 20. 4. (C.) Nella sconfitta degli angeli ammutinati contra Iddio. *Magal. Lett. fam.* 1. 163. Le porte d'Eolo i venti son[illegible] sfrenate. Peggio che italiane e che spagnuole quando son daddovero abbottinate.

[T.] *Come Sost.* Con promesse allettare gli ammutinati.

AMMUTINATORE *e* † **AMMOTINATORE** *e* † **ABBOTTINATORE.** [T.] *S. m. Chi è ad altri cagione d'ammutinarsi, o atto o per abito. Lorenz. Lett. Mem.* 4. 355. (Gh.) Quanto allo ammutinatore e sedizioso. *Fausti Oraz. Cic. Vesp.* 3. p. 102. *Tergo. Bisca.* Non si vogliono egli [illegible] gli ammutinatori [illegible] vigliacchi e codardi a passar per le picche? *Pitt. Jac. Istor.* p. 2. 105. (C.) In questo senso Abbottinatore.

† **AMMUTINAZIONE.** [T.] *S. f. Azione dell'ammutinare o dell'ammutinarsi.* [Camp.] *Zib. marit. ms.*

AMMUTIRE. *N. ass. Lo stesso che* Ammutolire. [T.] *Non usit. che nella lingua scritta.* — *Grad. S. Gir.* (C.) Però si confondano e ammutiscano tutti quelli che si studiano di lodare altrui in faccia. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 6. 1. E loro ammutiscon tutti in questa materia. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 288. *Vers.* In un campanello, Che stupir fanno ed ammutire ognuno.

2. *Perder la parola per cagion di forte paura, vergogna o d'altro sim. Bocc.* (Mt.) Il povero uomo ammutì per un poco.

3. *Att. Far divenir muto. Far perdere la favella. Anguill. Metam.* 5. 407. (Gh.) Or quando Perseo a la tentar [illegible] capo di Medusa del [illegible], Per ammutir quel ... con cui contende, Chiude le luci.

4. *E per Far tacere. Gal. Sagg.* 7. (Mt.) Mi credetti in questa maniera d'aver ammutite tutte le lingue che hanno finora mostrato tanta vaghezza di contrastarmi. *E Sistem.* 278.

5. *N. pass. Ammutolirsi. Fil. c. N. Sp.* (Mt.) [Val.] *Fortig. Ricciard.* 20. 91. Onde la testa ed ammutisse a un tratto. [Camp.] *Camp. Ant. Test.* E per quello perdette l'uso della lingua, e Elco si ammutì, e non favellò uno altro dì del parto della moglie.

AMMUTITO. *Part. pass. e Agg. Da* AMMUTIRE. *Ammutolito. Fr. Jac. T.* 5. 12. 8. (C.) E rapito in tanto amore, Che ammutito ci fa stare. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 121. Io domenica al Duomo, e un Gesù lo Serva appunto in pulpito, ed io usacco in truppa [illegible] tra 'l popolo ammutito.

In senso di silenzio e quiete abituale. [T.] *Prov. Tosc.* 301. Da fiume ammutito fuggi. (*Silenzio e quiete apparenti sono inganni di chi minaccia.*)

† **AMMUTOLARE.** *N. ass. Ammutolire. Franc. Sacch. Nov.* 41. (C.) Gli ambasciadori sorrisono un poco, ma quasi ammutolarono. *E Nov.* 80. Un Fiorentino, e gli Agnolo, essendo in arringhiera buonissimo dicitore, su quella ammutolò come se [illegible] *E appresso*: Tanto che ognuno al passo dove io ammutolai. [Camp.] *Volg. Fab. Mutt.* 22. Come entrasti tu qua non avendo vestimento da nozze? E quegli ammutolì. (*Obmutuit, il testo.*) *E Volg. Metam.* 13. Le Trojane gridano, quella ammutolò per lo dolore (*obmutuit*, *il testo*).

AMMUTOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* AMMUTOLARE. *Ammutolito. Introd. Virt.* (C.) I cervelli di oscurano le persone delle taverne, come smemorate e ammutolate. *Fir. Asin.* 170. Ma ogni amico mi è ammutolato, e sta da lunga. [Camp.] *Volg. Metam.* 3. La vergine ammutolata tace. (*Muta silet virgo*, *il testo.*)

2. [Val.] *È detto del suono di strumenti. Sacch. Battagl.* 1. 25. Non eran gli strumenti ammutolati, Ma lor parea qual suon dal cielo uscito.

AMMUTOLIRE. *N. ass. Da* MUTOLO. *Divenir mutolo, o meglio Restar di favellare.*

[T.] Ammutolire *non è* Perdere la favella, *ma* Tacere per alcun tempo, quasi sempre per turbamento, o per riflessione. *Così il Lat.* Obmutescere. *Fr. Jac. T.* 6. Ond'io so' parlare? E le anime lo [illegible] *E altrove*: Ammutolisce adunque Nel dimostrar di fuore. *Mor. S. Greg.* 4. pr. Vide gli amici gridare [illegible] vinceli per rispetto delle sue percussioni ammutolire.

È detto di cose. Tac. Dav. Stor. 3. 304. (C.) Prima ogni cosa ammutolì.

2. *Figur.* [Cam.] *Magal. Lett. At.* 4. 23. Tanto che dura l'incredulo, la lode in voi ammutolisce non muore.

3. *Nel trasl. dicesi pure degli occhi delle viti e degli alberi, quando perdono le messe.* (C.)

4. *Att. Render muto. Fr. Giord.* 219. (C.) Vedi il peccato come ammutolisce..., che questi mendaci peccatori, tra' quali toccano Iddio..., hanno loro turata la bocca. *E* 220. Ancora il peccato ammutolisce, *sottint.* chi è commesso nella confessione..., che gli serra la lingua.

5. *E N. pass. Divenir mutolo o come chi è mutolo, Restar come mutolo per lo sbigottimento o altre cagioni. Segner. Op.* 1. 1. p. 668. col. 1. (Gh.) [illegible] dite, udite lui stesso, ed ammutolitevi. [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 166. Nè allo strepito dell'armi s'ammutolì il buono [illegible] nella sposa di Dio, che ogni giorno sorge a magnificare il suo sposo.

AMMUTOLITO. *Part. pass. e Agg. Da* AMMUTOLIRE. *Dav. Acc.* 139. (C.) Voi lo vedete colà, come egli è..., attonito, suggellato, ammutolito. *Alf.* [illegible] 282. Una volta sto quasi ammutolito [illegible] e forse con più pena. Ch'io bandisca l'anno smarrito.

† **AMNESTIA.** [T.] *S. f. Amnestia. B. Giamb. Oros.* [illegible] *Tom. in Guicciard.* [illegible] *in Ital.* [illegible] *anzi dal pronunziarsi l'*Η *gr.*

AMNIO. *S. m. Gr.* Ἀμνίον. (*Anat.*) *La seconda o interna membrana, sierosa, sottile quasi trasparente e di forma ovale, che racchiude immediatamente il feto, il quale vi nuota in un fluido che dicesi Acqua dell'amnio.* (Mt.) *Red. Lett.* 2. 171. (C.) Si trovò che, rinvolti al solito erano, come nell'utero di [illegible] animali, nelle tre tuniche chiamate corio, amnio, e allantoide. *E* 172. Nell'amnio trovavasi un altro liquore bianco, simile alla chiara dell'uovo. *E appresso*: Aperto lo stomaco fu trovato pieno pienissimo di quello stesso liquore bianco, che era nell'amnio.

AMNISTIA *e* † **AMNESTIA.** [T.] *S. f. Atto e decreto con cui si afferma volersi dimenticare i veri o apposti torti politici d'un uomo o di più. B. Giamb. Oros.* 116. (C.) [illegible] modo di pace [illegible] quasi [illegible] una nuova via [illegible] e un nuovo [illegible] (*la quale gli Ateniesi chiamarono amnestia*), cioè uno dimenticamento de' mali. [Val.] *Salvin. Sat. Ros.* 4. Trasibulo [illegible] fece un decreto a popolo che si chiamò un'amnestia, [illegible] dimenticarsi le ingiurie ch'erano state nella tirannide. — *Porcacch. Tom. in Guicciard.* (Gh.) Essendo gli Ateniesi stati tiranneggiati da trenta tiranni, finalmente uccisi i tiranni, [illegible] e acciò che non nascesse alcun dispiacere de' fatti passati, tutti furono astretti con giuramento a doversi scordar le ingiurie. E questa fu detta la legge dell'amnistia, cioè dell'oblivione.

2. *Oggidì Indulto che dà il governante di colpe commesse o apposte contro lo Stato, che sovente è lui stesso. Il Vocab. ne rammenta quattro es. del Pallav. Vit. Aless. VII.* 4. 8. (C.) *Segn. Stor. Mess.* 583. (C.) Mandando per le boscaglie, dove s'erano ritirati con le loro famiglie, a proclamare in nome del re amnistia generale. *Magal. Lett. Ateis.* 1. 227. (Gh.) Ma parrebbe che questa formola fosse in certo modo più abile a offendere [illegible] Dio [illegible] o almeno a discendere a un'amnistia generale come fanno i principi che hanno scarsità di sudditi ne' casi di ribellione. (*In senso più speciale che* Perdono, *e dovrebbe essere più generoso, lasciando supporre che non ci sia stata colpa vera, e che il meglio è dimenticare ogni cosa. Del Meran.*)

[T.] Legge, Decreto d'amnistia. Promulgarla, concederla, accettarla. Compreso nella. Eccettuato dalla.

AMO. *S. m.* (*Nel pl.* Ami, *ed anticam.* Amora.) *Aff. al Lat.* Hamus. *Piccolo strumento di ferro, da pigliar pesci, uncinato, con punta a guisa d'ancora, legasi ad un filo di setola di cavallo, che si chiama lenza, e in esso s'infilza l'esca: venendo il pesce a inghiottirla, vi resta preso. Cresc. Past.* 185. (C.) Ora impaniate gli uccelli colle reti, ora i pesci cogli ami. *Cr.* 10. pr. 5. De' pesci anche, come s'ingannino con reti, ceste, amora e calcina. *Lab.* 117. I cattivi, che attorno vanno, avendo nel[illegible] l'esca nascosto l'amo, prendono senza mostrare. [Cam.] *G. Vill.* 7. 132. [illegible] li misono un amo nella lingua, perchè non potesse parlare.

[T.] *Prov. Tosc.* 51. La beltà senza la grazia è un amo senza l'esca.

[T.] *Prov. Tosc.* 215. Non è l'amo nè la canna, Ma gli è il cibo che t'inganna. (*Il proprio desiderio seduce l'uomo.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 245. Pesce che va all'amo, cerca d'esser gramo. (*La ricerca dell'utile e del piacere è danno e dolore.*)

[T.] Invan si pesca se l'amo non ha l'esca. (*Bisogna sapere allettare.*)

2. *Per simil. Insidia.* *Petr. Son.* 143. (C) Nè però smorso i dolci inescati ami. *Dant. Purg.* 14. Ma voi prendete l'esca, sì che l'amo Del'antico avversario a sè vi tira. *Fr. Jac. T.* 2. 31. 54. Che all'anima ch'è presa gl'ami gettato hai.

3. *E per Inganno.* (Cam.) *Gian. Op.* 1. 275. Tanto che è possibile, se nella introduzione di qualche legge sarà ascosto amo, non [illegible] le disputazioni scoperto. [Tor.] *Pulc. Morg.* XXVII. 167. A Siragozza non dovea mandarlo, Chè si vedea quasi scoperto l'amo.

4. *Per l'una delle punte o raffi dell'ancora.* *Ar. Fur.* 11. 38. (M.) Da un amo all'altro, ancora è tant'alta Che non v'arriva Orlando, se non salta.

5. **Amo dello strale.** *S'intende la Punta o la Cuspide dello strale fatta a guisa d'amo.* Hamata arundo, *cioè Saetta, la cui punta è simile ad un amo, si disse da Ovidio.* (Gh.) *Mont. Il.* 4. v. 181. Ma quando ei vide fuor della polpa l'amo dello strale [illegible] *E* 4. 250. Dal balteo estrasse Macaon lo strale Di cui curvârsi nell'uscir gli acuti Ami.

6. **Andare a pescar con l'amo d'oro o d'argento.** *Locuz. prov. che dicesi intendendo Mettersi a rischio di far gran perdita sulla speranza di poco guadagno.* *Serdon. Prov. cit. dall'Alberti.* (Gh.)

A MO. *Post. avv. Lo stesso che* A modo, *ma meno usato.* *Bern. Catr.* 166. (C) Gli ha quinamonte in vetta a mo' d'un fungo.

† **A MODI.** *Post. avverb. Lo stesso che* A modo. *Sal. Greg.* 152. 55. (Mt.) Nè quel tempo, a modi [illegible] concedeo all'ozio.

A MODINO. [T.] *Locuz. avv. fam. Con garbo. Perchè prima condizione della convenienza è il fuggire ogni eccesso.* [T.] Cosa fatta a modino. Scrive a modino.

A MODO. *Post. avverb. vale Come, In guisa, In maniera.* *Bocc. Nov.* 64. 13. (C) A modo del villan matto, dopo danno fe' patto. *M. Aldobr.* Che al sapor sono dolci a modo di zucchero. *G. V.* [illegible] 56. 2. E fecionvi due risedii a modo di castella. *Tes. Br.* 3. 2. Altra gente v'è che hanno la testa a modo di cane.

2. *Per A misura, Con moderazione.* *Fr. Giord.* 160. (M.) Questo è facendo troppo digiuno; onde digiunare dèi a modo.

3. [M. F.] **Persona a modo, Giovine a modo,** *Savio, Prudente.* A modino *riguarda più gli atti esterni che l'interno. Taluno scrive* Ammodo, Ammodino, *non imitab.*

4. **A modo alcuno,** *vale In alcuna maniera.* *Fir. As.* 138. (C) Nè se ne poteva dar pace a modo alcuno.

5. **Fare a modo,** *Ass., vale Operare in modo conveniente.* (Mt.)

6. **Fare o Dire a suo modo, o a modo d'alcuno,** *vale Fare o Dire secondo la propria volontà, o secondo la volontà o il consiglio di alcuno.* *Segner. Mann. Magg.* 13. 4. (M.) Quest'alto amore alla tua volontà, al tuo giudizio, al tuo genio, al tuo compiacimento che provi in far a tuo modo.

7. *E con alcuno aggiunto, come* **A mal modo,** *e sim., pur si usa frequentemente.* (C)

8. **A modo e a verso,** *per Convenevolmente.* (Mt.)

9. **A modo e a verso,** *detto per iron., vale Risentitamente.* *Malm.* 5. 39. (C) Fatto a bieco un rabbuffo a modo e a verso.

10. *Dicesi* **A modo e a verso** *anche per Moderatamente, Temperatamente.* *Malm.* 7. 1. (C) Vae, tempera te, disse Catone, Perchè si dee berne a modo e a verso.

11. **A modo che,** *vale Nel modo che, Siccome, Così come, Quasi come.* *Bocc. Nov.* 79. 35. (C) A modo che se [illegible] cortese, vi recate le mani al petto. *Serm. S. Agost.* 52. (M.) Considerate quanta fue la fortezza de' martiri, a modo che fossono senza sentimento, dispregiavano le pene a modo che non le sentissono. *Vit. S. Gio. Batt.* 227. A modo che fece Moisè quando tornò in sul monte. *Pete. Com. ill.* 212. (M.) Se vede correre sopra una spera di sole, a modo che una trave di fuoco.

12. **A modo come,** *lo stesso che* A modo che. *Vit. SS. Pad.* p. 4. c. 12. (M.) Andò a lei a modo come volesse con lei peccare.

Vale anche A modo di. *Vit. S. Gir.* 39. (M.) Ecco che i dì miei son passati a modo come ombra [illegible]

AMOERRE e † **AMUERRO** e † **MOERRE.** *S. m. Stoffa di seta molto fitta e ondata. È dell'uso, ed ha es. d. J. Nelli e dei Parenti.* [Fanf.] [T.] *Fr.* Moire, *forse orig. com. a* [illegible], *dal colore quasi cangiante.* Abito d'amoerre. Un bell'amoerre.

† **AMOLA.** *S. f.* [Camp.] *Voc. lat. per Boccia.* *Volg. Bib. Reg.* 11. 7. E fece fare vasa da ricevere la cenere ed amole. (hamulas *il testo*).

A MOLLE. *Post. avverb. Lo stesso, ma men com. che* In molle. *Benv. Cell. Oref.* 27. (M.) Piglisi poi le dragante, e pongasi a molle in una ciotoletta.

A MOLTE PROVE. *Locuz. che vale Dopo molte prove.* *Segner. Mann. Lugl.* 20. 2. (M.) Non si dice servo fedele un che una volta mantiene al suo padrone quella fede che gli è dovuta, ma uno che a molte prove è stato scorto costante nel mantenergliela.

AMOMACEE e **AMOMEE.** *S. f. pl.* (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante monocotiledoni, che ha per tipo il genere Amomo.*

AMOMO. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] Amomum. *Genere di piante della famiglia delle Amomacee della Monandria monoginia di Linneo.* Amomo *Zenzer.* A. Zingiber. L., *cresce al Malabar, e somministra la radice sommamente aromatica e di sapore caldo pungente, conosciuta nelle officine sotto i nomi di Zenzero,* Zenzero vero, Zinzero, *Zenzovero,* Zenzavero. Amomo grano di Paradiso (A. Grana Paradisi. *L.*), *volgarmente* Cardamomo maggiore. *La pianta che somministra i cosidetti granelli o semi di Paradiso non è probabilmente che una varietà dell'Amomo* Cardamomo (A. Cardamomum. *L.*), *i cui semi, impregnati d'un aroma eccellente penetrantissimo, formano un oggetto di commercio sulla costa del Malabar.* = *Serap.* 104. (C) Amomo [illegible] lo colore del suo legno pende in rosso, ed hae molto buon odore. *Ar. Fur.* 34. 40. Ragunâ sassi, e molti alberi tronca Che v'eran, qual d'amomo e qual di pepe.

2. [D. Pont.] *Frutto dell'amomo, ed è una coccola tonda e grossa come un granello d'uva. Nella pianta in natura le coccole son disposte a grappolo. I semi ne' medicamenti e ne' profumi. Il seme spogliato del guscio dicesi nel commercio* Amomo trallo. — *Serap.* 104. (M.) E fa ammomo entrare le grandi confezioni e odorifere. *D.* 1. 24. Erba nè biada in sua vita non pasce, Ma sol d'incenso, lacrime ed amomo, E nardo e mirra son l'ultime fasce.

† **AMONESTARE.** [T.] *V. a. Dare ammonizioni, segnatam. in qualche ordine con potestà di riprendere.* *Provenz. e Fr.* Admonester. [Val.] *Lett. Fed. ad Aless. Caraff.* 61. [illegible] *d'Alcam. in Nann. Ma nell'ul. l'anal. lo vorrebbe scritto* Ammonestare.

† **AMONTARE.** *V. a. Assalire.* *Pucc. It.* 1. 293. (Mt.) [T.] *Dubbio. E parrebbe doversi scrivere* Ammontare, *composto della partic., appunto come* Assalire.

A MONTE. *Post. avverb., vale Ad alto, In alto, All'insù, opposto ad A valle, All'ingiù.* *Tass. Br.* 2. 37. (C) Allora n'esce fuori un gran vapore, come fummo, e vanne nell'aria a monte, là ov'egli s'accolgono a poco a poco. *E appresso:* Nel verno il sole si dilunga sotto a noi, perciò è l'aere a monte assai più freddo che dinanzi.

2. (Idraul.) [Gher.] *Vale Verso la parte d'onde viene la corrente d'un fiume, o qualunque altra corrente.* Cassa *Contro corrente, opposto ad* A valle, *Secondo corrente.*

3. *Term. del giuoco delle carte.* *Bern. Rim.* 1. 50. (Mt.) Nella primiera è mille buon partiti, Mille speranze da tenere a bada, Come di carte a monte, e carte a inviti. [N. F.] *Facendo alle carte, va a monte quando si vuole che quella partita non conti.*

4. *E co' v.* Andare, Mandare, *ec., fig. vale Abbandonare, ed è metaf. presa dal giuoco delle carte.* *Lasc. Sibil.* 2. 2. (Mt.) Me ne posso andare a monte a mia posta, che voi m'avete scartato in tutto.

AMORACCIO. [T.] *S. m. Pegg. d'Amore.* *Bern. Rim.* 1. 61. (C) È forza ch'io v'adori non ch'io v'ami: Il amor però di quel savio d'Atene (*Platone*), Non di questi amoracci sporchi e infami.

† **AMORAMENTO.** [T.] *S. m. Innamoramento, in quanto mette all'amore.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C)

† **AMORANZA.** [T.] *S. f. Amore in atto, in quanto è affetto non ignobile.* *Fr. Jac. T.* 6. 30. 11. (C) Con tal affetto sì pieno di divina amoranza. *Rim. ant. Jac. Lett.* 1. 253. (Man.)

AMORAZZARE. [T.] *V. neutr. In senso fam. dispr. d'*AMOREGGIARE. *Gerald. Nov.* 113. (Mt.) *Non com., ma può cadere d'usarlo.* [T.] Amorazzava, trivialmente, e così accattò fama di [illegible].

AMORAZZO. [T.] *S. m. Pegg. d'*AMORE. *Tra uomo e donna.* *Red. Poes. Var.* 262. (Man.) Con novelli amorazzi ognor s'impegna. *Bocc. Nov.* 37. 6. (C) E questo fatto un amorazzo nuovo tra lo Stramba e la Lagina. *E* 72. 2. *Franc. Sacch. Nov.* 53. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 179. [illegible] gli amorazzi. *Firenz. Op.* 1. 160. Pure a me è stato detto ch'ella non sa niente di questi vostri amorazzi. *Adr. Plut. Op.* 1. 454. Sospettava il padre che Ensidio avesse saputo il principio e gli andamenti di tale amorazzo, e che volendo ricoprire questo fallo, ancor egli fosse in colpa. *Cecch. Comm.* 2. 148. A scoprir voi ora a messer Alesso Questo amorazzo. *E Incantes.* 2. 4. Venendogli ricordato di questo suo vecchio amorazzo, cercò di quella fanciulla, e trovandola vedova, la tolse per moglie.

[T.] *Anco d'amore ignobile, sebbene non reo, in che differisce da* Amoraccio.

2. † *Di bestie.* *Franc. Sacch. Nov.* 15. 2.

† **AMORCA.** *S. f. Amurca.* *Alam. Colt.* 7. 135. (M.) Chi sparge sopra le fronde amorca, Chi la cener del [illegible] [M. F.] *Com.* Morchia, *dal gr.* [illegible]

A MORDENTE. *Post. avverb.* [B. A.] *Si dice di una maniera di indorare o inargentare senza brunitura, coprendo col mordente la parte che si ha da coprire.* *Borgh. Rip.* 318. (M.) Egli fu il primo che cominciasse a contraffare co' colori alcune guernizioni ed ornamenti d'oro, e che levasse via in gran parte quelle fregiature che si facevano d'oro a mordente o a tocco.

AMORE. [T.] *S. m. Moto ascendente dell'anima verso il bene.* [Rosm.] *Prima passione naturale e causa di tutte le altre.* — *But. Purg.* 18. 1. (C) Amore è inclinazione naturale dell'animo, cioè della volontà, mossa dall'apprension della cosa piacente. [Tor.] *Tas. Ist.* 157. Sola cosa che s'appresenta, apparendo amabile all'anima nostra, se ci piace, nasce l'amore, il quale è il primo compiacimento. — *Dant. Conv.* 143. 3. 2. (C) Amore è unimento spirituale dell'anima e della cosa amata. *Dionigi:* Amor est virtus unitiva. *Cavalc. Med. cuor.* Amore è virtù unitiva che trasforma l'amante nell'amato.

2. Affetto *ha senso più gen. d'Amore, comprende anche l'Odio. Quindi è più affine ad* Amore, *per se dice meglio* Dilezione, *di Lat. dicesi meno, ma può essere con più intelligente volontà, e però più meritoria, e ha senso sempre puro.* Carità, *più nobile ancora, per gli usi suoi religiosi, e può dirsi* Amore di carità. *Così* Amore di benevolenza. [F.] *Zanott. Fil. Mor.* 8. 13. Ben ben il volgo, e col volgo i poeti, a' quali hanno voluto accostarsi gli oratori, forse più ancora che non conveniva, confondano bene spesso queste due cose, chiamando amore la concupiscenza e benevolenza l'amore, non è però che anche i savi da sè non le distinguano. Laonde acutamente disse Catone: *Amantem iniquum talia cogunt amare magis, sed bene velle minus.*

3. [Camp.] *Dant. Purg.* 17. Nè Creator nè creatura mai [illegible] fu senza amore O naturale o d'animo. *D'istinto, o libero. È un amore* [illegible] *al bene, nel quale amore istinto e libero si congiungono arcanamente.* [T.] *S. Cat. Oraz.* La creatura è fatta per amore. *D.* 1. 11. Lo vincol d'amor che fa Natura, *e distinto dal vincolo della fede sociale fra uomini.* *E* 2. 18. E se rivolto, inver di lui si piega, Quel piegare è amor, quello è natura, Che per piacer di nuovo in voi si lega. [illegible] amore [illegible] ogni buono operare e il suo contrario, *la colpa.* — *Bemb. Asol.* 152. (C) Amore può essere e buono e reo. [T.] *D.* 3. 26. Lo ben che fa contenta questa corte (*del cielo, Dio*), Alfa ed Omega è di quanta scrittura Mi legge Amore o lievemente o forte (*Principio e fine d'ogni bene, amato o meno e più*). *D. Conv.* 3. 3. Per la natura sensitiva ha l'uomo altro amore, per lo quale ama secondo la sensibile apparenza, siccome bestia. E per la natura umana, e meglio dicendo angelica, cioè razionale, ha l'uomo amore alla verità e alla virtù. [Camp.] *Dant. Purg.* 16. Di picciol bene in pria sente sapore; Quivi s'inganna, e dietro ad esso corre, Se guida o fren non torce il suo amore. [Cam.] *Sal. in Disc. vol.* 2. 42. I primi diletti, e i primi amori che l'anima ha assaggiati, sono i più forti, e più rilevato suggello lasciano sulla memoria di quella. [T.] *Car. Stracc.* 2. 1. La pratica fa l'amore e l'amore genera il piacere. — *Cavalc. Specch. cr. cap.* 50. (C) Il vero segno è che l'amore non sente fatica. *Lasc. Pinzoch.* a. 3. s. 5. in *Teat. com. fior.* 4. 48. (Gh.) Dov'è assai amore è assai timore.

4. *Segnatam., in quanto riguarda la libera volontà.* [T.] *D.* 2. 18. Pognam che di necessitate surga Ogni amor che dentro a voi s'accende, Di ritenerlo è in voi la potestate. Questo è il principio là onde si piglia Cagion di meritare in voi, secondo Che buoni e rei amori accoglie e viglia, [illegible] *l'anima libera.* — *Cavalc. Bert. in Orat. d'autt.* 1. 170. 171.

(Gh.) Non gustate voi [illegible] dell'onesto amore [illegible] dell'abominevole odio? [illegible] 3. 12. questo [illegible] regno (dei beati [illegible]

[illegible]

[illegible] amore [illegible] [T.] D. 3. 21. Il ben [illegible] [illegible] Ma [illegible] [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] 2. 17. [illegible] [illegible] la fiamma d'amor [illegible] E 2. 18. Buon [illegible] perda l'or [illegible] E 2. 13. Parlando alla [illegible] E 3. 20. Tratto m'hanno [illegible] Amor di vero ben [illegible]

7. [illegible] 2. 17. [illegible] Ma l'altro (il libero) [illegible] oggetto non degno), [illegible] di vigore. [illegible] L'amor che [illegible] s'abbandona. [illegible] Tu [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] Tu [illegible] [illegible] di bisticci [illegible]

[illegible] [Dant. Purg.] 17. Il [illegible] [illegible] del loro p[illegible] gli [illegible] del [illegible]

8. [illegible] Filo. [illegible] [illegible] preso questo [illegible] [illegible] sue creature congiunte e loro a lui congiunge.

[T.] D. 3. 13. Nel suo profondo [illegible] natura [illegible] amore in un volume, [illegible] per l'universo si squaderna. (Le perfezioni di Dio che sono esso Dio [illegible] atto, si spiegano [illegible] creato.) E 2. 1. [illegible] più amore Che [illegible] di essa la bastà dire, a le creature celesti [illegible] amor, [illegible] vista [illegible] Se la speranza [illegible] l'amore di Dio [illegible] E 2. 15. Quella [illegible] infinito ed ineffabile Bene [illegible] così corre ad amore [illegible] E 3. [illegible] non si perde. Che [illegible] possa tornar l'eterno Amore, Mentre che la speranza ha fior del verde. ([illegible] tentati da passioni umane, non si sa che il peccatore [illegible] non possa rinascere nel[illegible] l'amore di Dio.) [T.] Segner. Op. 1. 742. [illegible] peccatore [illegible] da essa [illegible] Misericordia [illegible] 12. Per la speranza s'eccita (è eccitata) l'amore e la dilezione di Dio.

[illegible] [T.] [illegible] [illegible] Mista [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible]

[illegible] [T.] D. 3. [illegible] [illegible] Segner. [illegible] siame apprezzativo, [illegible] altissima stima della divina Maestà, ed un tenerissimo sentimento di corrispondenza alla sua incomparabile degnazione. Medit. Alb. Cr. 58. Ardeva di tanto incendio d'amor divino. Camp.] Tutto si struggeva e risolveva in amore divino.

[T.] Cavalc. Vit. SS. Pad. vol. 1. 246. Rimanendo vedova in età d'anni ventidue, accostossi con perfetto amore allo sposo celestiale.

Dio stesso è dunque amore. Jo. Ep. Dant. Inf. 1. 39. (Gh.) Quando l'Amor [illegible] Mosse da prima quelle cose belle. (La Chiesa: Alme amor alumus, artifex Terrae, marisque et siderum.) [T.] E 3. [illegible] che muove il sole e l'altre stelle. Menz. [illegible] 2. 12. [illegible] [illegible] per lo suo tesoro. S. Cat. Oraz. O Trinità eterna, [illegible] amore. E Dialog. 344. O amore eterno. E Oraz. Tu sei esso medesimo amore.

[illegible]

Segnatamente [illegible] Dant. Inf. 3. 6. (Gh.) La divina Potestate, [illegible] primo ed ineffabile Valore.

Dio amore, in quanto oggetto all'amore delle creature. [T.] D. 3. 26. Il primo amore Di tutte le sustanze sempiterne. E 31. Risaliva (la schiera degli Angeli) Là dove il suo Amor sempre soggiorna. Salvin. Inn. 2. 163. Non avrà altra vita (l'anima) che nell'amore e godere Iddio, adeguato suo e intera [illegible] Amore. Cavalc. [illegible] Amor, [illegible]

10. [illegible] Amore. D. 3. 27. [illegible] E 32. Lo Rege (il re) per cui questo regno [illegible] (riposa) In tanto amore e in tanto diletto. E 21. [illegible] Amor quinci su ferve (in cielo verso gli uomini). E [illegible] libero amore in questa corte (in cielo [illegible]) [illegible] la Provvidenza [illegible] E 12. [illegible] perchè 'l sacro Amore [illegible] vista, [illegible] [illegible] Beatrice [illegible] dice S. Ber-

[illegible] Dant. Purg. 6. [illegible] [illegible] [illegible] Sacchetti [illegible] [illegible] [illegible]

12. **Amore**, *Deità pagana, e da' non l'ugni figurata come simbolo, con imagini ameni sazievoli e viete.* [Tor.] Tas. Dial. 356. S'io m'appigliassi a [illegible] che Socrate apprese dalla sua maestra Diotima [illegible] che l'Amore è piuttosto un gran [illegible] Ma [illegible] Bocc. [illegible] non sa più cantar [illegible] (Gh.) Amor regge suo imperio senza spada. E Son. 2. C) Celatamente Amor l'arco riprese (per ferirmi). Bocc. Nov. 41. 8. Essendo a Cimone nel [illegible] [Camp.] [illegible] Giorn. 1. 1. Gior. Come è egli in grazia del [illegible] *Può intendersi della pers. amata, ma forse meglio cade dell'Amore personif.*

13. **Gli Amori**, *pl., detti figliuoli o compagni di Venere.* [illegible] Fur. 6. 75. Per le cime de' pini e [illegible] Volan scherzando i pargoletti Amori. [illegible] Veneres Cupidinesque, traducono [illegible] gele, Amori.

In scene o pitture mitologiche rappresentati gli Amori, anco senza Venere. A' sepolcri di donne, un Amore china la fiaccola, che mostra spenta.

14. [T.] *Fanciullo gentile,* Bello come un Amore. È un Amore.

[T.] *Di galant., per iron.*

[T.] *Anche di cosa.* È un amore; *ma qui scrivesi minuscolo, e vale Oggetto d'amore, quasi l'Amabilità stessa.*

[T.] 15. [illegible] Dant. Parad. 22. [illegible] [illegible] prossimo suo per cagione d'amore e affetto di carità.

Davanz. Scis. 96. (Gh.) Di leggeri al[illegible] che il re s'era recato a noia la regina,... che il re di lei spasimava, che egli mutava spesso amori, avendo veduto sua madre e sorella esserg[illegible] cadute di grazia.

16. *Amor di famiglia.* Dant. Purg. 8. 120. (Gh.) A' miei portai l'amor che [illegible] Parad. per[illegible] che troppo umano) [T.] Cecch. Comm. 201. Siamo in un mondo che si darè' (darebbe) cento frate' carnal' per un fiorino. Si è spento infra i più prossimi [illegible] Chi non ha figliuoli, non [illegible] padre [illegible] portava, [illegible] [T.] [illegible] amore [illegible] dice l'amore che [illegible]

[T.] Amore di padre, del padre, proprium, o come se di padre. Amore del padre, vale e di padre al figliuolo e di questo a quello. *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. [illegible] così [illegible] come queste *delle madri*, nè così appassionato [illegible]

[T.] **Padre per amore**, *e anco* **d'amore**. *Chi non è padre, ma ama come se fosse.* [illegible] *ma può dir anco* [illegible] *nel fatto per effetto d'amore. Vale anco,* **Figliuolo d'amore non legittimo.**

[T.] *D.* 1. 26. Nè il debito amore Lo qual dovea Penelope far lieta Vincer potè dentro da me (*Ulisse*) l'ardore Ch'i' ebbi a divenir del mondo esperto. *Ar. Sat.* (*Leggendo*) senza moglie a lato, L'uomo... Non sa quel che sia amor, non sa che vaglia La caritade. *Jac. Cess. Scacch.* 113. (C) Tanto vennero i generi in amore de' suoceri, che e' beni temporali partìo (*divise*) tra loro.

17. *Amore di stima. Vit. S. M. Madd.* 7. (C) Marta incominciò a porre fede ed amore a questo Maestro. *Petr. Son.* 207. Ben ch'io non sia di quel grande onor degno Che tu mi fai, chè te ne inganna amore.

18. *Amore d'amicizia.* [T.] *Salvin. Disc.* 1. 420. La somiglianza e la conformità concilia l'amore ed è partoritrice e accrescitrice d'amicizia. *Virg.* Gallo cujus amor tantum mihi crescit in horas. — Cratera... quem... Anchisae, Cisseus Esse sui dederat monimentum et pignus amoris. [Cors.] *Pallav. Ben.* 1. [illegible]

Amore d'una cosa contrapp. ad Amore di concupiscenza. [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 7. Presuppongo [illegible] amiamo una persona in grazia non di lei, ma di noi. Con la prima specie d'amore si amano gli amici: questo amore è quello che merita un sì bel nome d'amore. Con l'altra specie d'amore si amano anche i cani e i cavalli, o, per dir meglio, non si amano nemmen essi, ma si ama, da chi gli ama, se stesso in loro, cioè il proprio profitto o il proprio piacere.

Falsa amicizia. [T.] *Prov. Tosc.* 349. Amor di cortigiani (*poco dura*).

19. *Amore di dipendenti. Benv. Cell. Oref.* 44. (C) Mi posi con grande amore a servirlo. [T.] *Firenz. Disc. Anim.* 32. Fecelo di suo consiglio reale, nel quale egli poi si adoperò con tanto amore, fede che...

20. *Amore della patria. Machiav. Op.* 2. 86. (Gh.) Amore verso la patria. *Salvin. Annot. Fier. Buonar.* 405. 1. L'amore della patria e l'amore della gloria erano i due poli intorno a' quali s'aggirava la macchina delle antiche repubbliche romana e greca. *Car. En.* 11. 1404. (*Man.*) Chè le donne ancora Il vero della patria amore infiamma. [T.] *Panciat. Scritt. var.* 154. Facciavisi alcune istorie... parte romane e parte greche... che rappresentino qualche singolar fatto per amor della patria.

[T.] Amor della patria *dice più determinatamente* [illegible] *patria*, Amore di patria, [illegible] *la virtù. Onde meglio* [illegible] *Dice* [illegible] *dell'uomo al luogo, non alla società; come lo direbbe* Amore alla [illegible]

21. *Amore in gen., d'uno a molti, di molti a uno, di molti a molti. Salvin. Disc.* 1. 7. (C) Gli allettamenti e gl'incanti, co' quali si è guadagnata gli amori degli uomini.

[T.] *Guicc. Op. ined.* 168. I popoli... a' savii portano più riverenza che amore. = *Vill. G.* 8. 70. (Gh.) Il card. da Prato era in Firenze, e in amore del popolo. *Cic.* Amore del popolo, della moltitudine.

[Tor.] *Car. En.* 4. 958. Nè mai tra queste genti Amor nasca, nè pace. (Nullus amor populis nec foedera sunto.)

22. *Di quell'amore che ispira, da concordia e l'accresce.* [Camp.] *Art. Am. Comm.* Quei che rimasero, fecero pace e vennero in tale amore. — *Car. En.* 9. 267. (C) Era tra questi due solo un amore Ed un volere. [T.] *D.* 3. 5. Ecco chi crescerà li nostri amori (*dicono i Beati in vedere il P., onde il desiro a esercitare seco e tra loro l'amore santo*).

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] con amore che [illegible]

[T.] **Essere tutto amore verso taluno**, *dice non solo* [illegible]

23. [illegible] **D'amore e d'accordo** (*con unità di sentire e di* [illegible])

Anche di pochi altri e d'un solo. [Cam.] *G. Vill.* 7. 60. Dicendo ch'era pure il [illegible] di farlo d'amore e d'accordo, onde ne [illegible] suoi [illegible] con altri grandi più consigl.. [T.] *Magal. Lett.* 41. 55. Voglio solamente per [illegible] corde vi contentiate di darmi in mano la vostra spada. [illegible]

[T.] [illegible] d'amore e d'accordo [illegible]

24. [illegible] *Amore reciproco.* [T.] *Prov.* [illegible] Servigio [illegible] *Prov. Tosc.* 41. Amore fa [illegible] crudeltà [illegible]

[Camp.] [illegible] che [illegible] di lontano Che pur il giorno pianger che si muore. [T.] *Prov. Tosc.* 43. Chi soffre per amor non sente pene.

Aversi amore l'uno all'altro. Jo. 13. Dilectionem habueritis ad invicem. [Camp.] *Volg. Bib. S. Paol. Tess.* 1. 5. Li abbiate grandemente in amore, per la fatica e per l'opera loro, ed abbiate pace in essi. S. Paolo era molto scienziato ed in grave (*grande*) amore di lui.

† *Coll'In, per Verso, antiq.* [Camp.] *Bib. Bon.* II. 5. Abbia amore in ciascuno. *E* XIII. 8.

[T.] *Prov. Tosc.* 350. Amore di tarlo, che rode i crocifissi. (*Falso amore.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 341. Chi non ha amore alle bestie non l'ha neanche ai cristiani.

IV. 25. *Amore tra donna e uomo.*

[T.] Amore di donna *dice* [illegible] *accompagnato da* [illegible] (C) È il buono amore desiderio di bellezze e d'animo parimente e di corpo. *Albertan.* 8. (Gh.) L'amore è una passione nata dentro dell'anima, che proviene per la visione e per troppa pensagione di forma femminile o mascolile. [Val.] *Prov.* Amor non è un osso (*cosa tenera*). *Pucc. Guerr. Pisan.* 3. 31. E siccome il poeta Dante disse... [illegible] non si può celare. — *Albert. Dis. enc.* [illegible] non compagnia. *Lat.* Nec regna socium [illegible] nec taedae sinunt. [T.] *Prov. Tosc.* 41. Non [illegible] *Bern. Orl.* 41. Amore e gelosia nacquero [illegible] *E* 47. L'amore e il bisogno insegnano la rettorica.

[T.] *Prov. Tosc.* 317. [illegible] *E* 217. [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] l'amore.

[T.] *D.* 2. 26. [illegible] d'amore. Prose. [illegible] Lettere [illegible] l'amore.

26. [illegible] *dell'amore.* [illegible] *Bocc.* [illegible] 113. (C) Francesca in lui pose l'animo e l'amor suo. [T.] *Petr. Rim.* 2. 169. Eranvi quei [illegible] [Camp.] [illegible] non lo impiegasse bene in voi (*Dubito della lez.* impiegare).

[T.] Pregare, *e segnatam.* Richiedere d'amore, *non* [illegible] *ma neanco de' più verecondi.* [illegible] No 'l seppi tanto pregare d'a[illegible] 47. 67. [illegible] pregava [illegible] una donna d'amore

[Camp.] [illegible] *Gird.* 15. 36. Come Diomede richiese d'amore Criseida.

[illegible] In un boschetto trova pastorelli [illegible]

[T.] [illegible] *Decam.* 5. 181. Acciò che [illegible] amor [illegible] far festa e [illegible] lo suo amore [illegible] 118. [illegible] che [illegible] vi lascerete vincer d'amor a una donna [illegible]

[illegible] d'amore, *unde* [illegible] *Vit.* [illegible] Maria d'amore con [illegible]

[illegible] Volere amore *non tanto per* Voler bene, [illegible] che ti conosca e la dimostra di volerti [illegible]

[T.] [illegible] la vedova che si [illegible] 308. (Gh.) [illegible] 131. Il [illegible] amore posto [illegible] in acerbo odio trasmutò.

27. *Amore puro, legittimo.* [T.] *Petr. Rim.* 1. 263. Amor s'è in lei con onestate aggiunto.

Bern. Rim. 1. 61. (C) È forza ch'io [illegible] errassero coloro che di lui sentirono a [illegible] *Tasson. Consid. al son.* 108 *del Petr.* [illegible] l'amor platonico non era un'ipocrisia fino a quel tempo.

Petr. nel son. « Il successor di Carlo ». (Gh.) Amor legittimo scompagna.

[T.] *D.* 3. 11. La lor concordia e i lor lieti sembianti, Amore e maraviglia e dolce sguardo, Fa[illegible] *Simbolo della* [illegible]

28. Fare all'amore. [illegible] L'Oretta ha [illegible]

[illegible] molto tempo con [illegible]

[illegible] *Sacc.* 112. [illegible] fecero tutto un giorno all'amor con esso [illegible]

29. Amore de' sensi *ha senso men grave.* [illegible] *l'uomo ed entrarvi come un accecato.*

30. *Amore reo. Fior. Virt.* (Gh.) Lo quarto amore [illegible] folle amore Raggiasse. — *Lab.* 109. (C) Amore esser [illegible] dell'anime, [illegible] dello ingegno, ingrossatrice, anzi privatrice della memoria, dissipatrice delle terrene facultà, guastatrice delle forze del corpo, nemica della giovanezza, e della vecchiezza morte. *Tass. Gerus.* [illegible] d'amor lascive immerse. [T.] Amore furtivo, illecito,

indegne. [illegible] meditatur amorem, [illegible] 113. Giovanni si scoprì [illegible] d'amore [illegible] virtuoso. = [illegible] Maja. [illegible] 6. 3. 158. [illegible] Ricciardo verso lei un motto d'un certo amore [illegible] avere preso a pigliare del suo amore [illegible] Guid. Giud. 15. 37. [illegible] nel [illegible] Avere [illegible] ha sovente mal senso. [illegible] amore può avere senso spirituale, meglio che Congiungersi. Peggio il Mescere d'Omero, e il Confondersi d'U. Foscolo. In questo senso anco il Conoscere [illegible] = Tav. Rit. (Gh.) Quando egli la conobbe dapprima [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. 193. Le vecchie vanno in amore. E 148. Vecchio in amore, inverno in fiore. [illegible] bile [illegible] quale sia affaltatore di tale (leale) amore.

† Amar d'amore, per amore, esprimevano l'Amor sensuale. Davanz. Finse amarla d'amore (di Sejano che corteggia la moglie di Druso).

[illegible] Elle peccano molto gravemente, che per loro cagione periscono molte anime, e sono molte genti in amore ed a peccato.

31. *Vizio. D'amori, che impropriam. pigliano questo nome.* Filoc. 5. 261. (C) Questo amore niuna altra cosa è che una irrazionabile volontà, nata da una passione venuta nel cuore per libidinoso piacere che agli occhi è apparito, nutricato per ozio da memoria e da pensieri nelle folli menti. Am. Ant. 34. 2. 12. Il vizio della lussuria leggermente nasce d'ozio, chè amore veramente è detto passione d'anima non occupata. [T.] Tass. Amint. 2. 1. Amor venale, amor servo dell'oro, è il maggior mostro.

[M. F.] Fag. Pros. Non è pena maggiore che in vecchie membra il pizzicor d'amore.

[T.] [illegible] Alloggiò in casa d'una cer[illegible]

32. [illegible] Plut. Op. 1. [illegible] Socrat. *In mal senso.* Hor. Incestos amores De tenero meditatur ungui.

[T.] Gli Amori d'Ovidio. *Titolo di que' versi dov'egli canta i suoi troppo facili amori.*

Amor d'un amore solo. Car. Lett. [illegible]

[illegible]

33. *[illegible] più o meno sensibile.* [illegible] senza il piacer. E 42. [illegible] Petr. [illegible] Tempesta d'amore [illegible] sua. Il suo amore [illegible] fare inganno [illegible] *a se medesimo* [illegible] Bemb. Asol. [illegible] affannatore degli animi nostri scacciando da noi... la nostra vita [illegible] Riccard. 10. 6. Amor per altro nol martella. [Giust.] Cecch. T. Riv. 11. 2. Amore che lo fa ir come un caval restio. — Nella guerra d'amor vince chi fugge. [illegible] come nel vapore.

V. 34. *[illegible]*

[T.] D. 2. 22. [illegible] tuo dir d'amor m'è caro [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] D. 3. 10. La quinta luce ch'è tra noi più bella (*l'anima di Salomone*) Spira di tale amor, che... Hor. *Di donna.* Quid habes illius, illius, quae spirabat amores, Quae me surpuerat mihi?

[T.] Dant. Par. 21. E quei (*spirito beato*) che presso più ci si ritenne, Si fe' sì chiaro, ch'io dicea pensando: Io veggio ben l'amor che tu m'accenne. E 18. Quale io allor vidi Negli occhi santi (*di Beatrice*) amor. E 4. Beatrice mi guardò con gli occhi pieni Di faville d'amor. = Petr. Canz. 8. 5. (C) (*Occhi*) Ove i raggi d'amor sì caldi sono. [T.] Bocc. Amor. Vis. 40. 103. Nel viso, che d'amor sempre par ch'arda. D. 3. 5. S'io ti fiammeggio nel caldo d'amore Di là dal modo che in terra si vede, Sì che degli occhi tuoi vinco il valore (*Beatrice a Dante*). E 25. Si volgeano a rota (*i beati in cielo*) Qual conveniasi a loro ardente amore.

Nov. Ant. 149. (C) L'accogliesse a grandissimo amore. Cass. Collaz. 8. 23. Onde apparò (*imparò*) Abraam, e Lotto suo nipote, di rendere amore ai viandanti, e a' pellegrini (*Qui l'amore è la prova di fatto nel senso che i Cristiani dicono* Fare carità insieme.

D. 3. 8. (C) S'io fossi giù stato (*se vivevo*), i' ti mostrava Di mio amor più oltre che le fronde (*Re Carlo Martello al Poeta*).

VI. 35. *Amore alle cose.* Fr. Giord. Pred. ined. 1. 99. (Gh.) Alle quali cose commettevi l'amore tuo. [Camp.] Dant. Purg. 31. Di tutt'altre cose qual mi torse Più nel suo amor, più mi si fe' nemica (*pentito, più odiai quel che più già mi piacque*). [T.] E 19. Di questa (*vita eterna*) in me s'accese amore. E 3. 12. Per amor della verace manna (*del Bene e del Vero supremo*). [Camp.] E 20. Tutto suo amor... [illegible]

[illegible] D. 2. 19. Avarizia spense A ciascun bene lo nostro amore. E 3. 24. L'amore ond'io avvampo Verso questa Virtù. [illegible] 2. 77. (Ediz. rom. 1756.) (Gh.) Come è [illegible] la virtù della pazienza, e come sono utili le pene, acciocchè ci venga in amore. Cavalcan. Bart. in Oraz. illustr. 1. 169. O amor di libertà, quanto sei efficace! [Camp.] Dant. Par. 12. Il primo amor che in lui fu manifesto (*alla povertà*) Fu al primo consiglio che diè Cristo. [T.] Virg. Virginitatis amorem Intemerata colit.

[T.] *Amor della lode onesta, della gloria vana.* L'amore di gloria pagano, e l'eroico e il letterato di certi Cristiani, è [illegible] Cic. Amor gloriae. Virg. [illegible] mondo.

[T.] [illegible] potestà.

[T.] [illegible] 2. 212. [illegible] 3. 28. [illegible] 11. (Gh.) [illegible] 3. 15. [illegible] Hor. [illegible]

[T.] *Amor del danaro.* Hor. e Virg. Amor habendi. [illegible] 2. 120. [illegible] in amore.

[T.] *Amor del lavoro, della fatica.*

[T.] [illegible] Metam. [illegible]

[T.] *Amor del tumulto, dello strepito, degli* scranni [illegible] speravan [illegible] amore.

36. *[illegible]* [Camp.] Dant. Conv. 3. 11. Secondo il naturale amore che in ciascuno genera desiderio di sapere.

[T.] Amore del vero, della scienza, del sentir cose [illegible]

[T.] [illegible] 7. [illegible] acuto morso ferito sono [illegible] Tomm. Lett. 81. Il vostro desiderio [illegible] mosso da amore [illegible] 10. 15. [illegible] e sempre [illegible] amore.

[T.] D. 2. 2. e Rim. Amor che nella mente mi ragiona.

37. *Segnatam. delle cose del bello.* Dat. Pitt. ant. 17. (Gh.) La pittura, la scultura e l'architettura fomentate dalla potenza e favorite dall'amore d'un monarca.

Senso di speciale gentilezza. Vasar. Vit. 8. 40. (Gh.) Un Cristo morto condotto con tanta freschezza e sì fatto amore, che a vederlo pare fatto pur ora. E 9. 412. (C) Opera nobilmente condotta, e da lui con grazia, con pulitezza e con amor lavorata. E 8. 28. (Gh.) In quest'opera è tirato un tempio in prospettiva con tanto amore che è cosa mirabile a vedere la difficultà che egli (*Raffaello*) in tale esercizio andava cercando. [Tor.] Vett. P. Colt. Ulir. Dedic. Una mia operetta in lode degli ulivi, la quale io ho in questi giorni composta con amore e contento non piccolo.

[T.] *Anco un lavoro meccanico può essere condotto con più o meno amore.*

[T.] Recitare con amore; Leggere con amore (*non svogliato, nè sbadato, nè stupido, ma colla intelligenza [illegible] dell'affetto*).

38. *[illegible]* l'acqua o bianca o fresca, O [illegible] bruna, Nel suo amor mio non invesca. [Camp.] Dant. Purg. 24. L'amor del gusto (*il vizio della gola*). = E Conv. [illegible] (Gh.) Ha l'uomo amore a certo cibo. Virg. Amor compressus edendi.

[T.] *Amore d'un luogo.* Virg. Tendebantque manus ripae ulterioris amore. [illegible] magno telluris amore [illegible] potiuntur ... arenas. — Ambiguae miserum [illegible] Praesentis terrae fatisque vocantia [illegible]

[T.] Coltivar con amore una terra, un podere.

39. Fare all'amore, *anco con cose, più com. che* l'amore. Car. Lett. fam. 2. 356. (C) Per avermi veduto molto alle strette coll'agricoltura, colla quale fo ora più volentieri l'amore che con loro. [M. F.] Serd. Prov. E' fa all'amore colla tal cosa. (*Di chi ha l'animo a qualcosa, e la guarda come l'amante la pers. amata*). Fagiuol. Commed. Fa all'amore con questa gallotta ch'i' gli ho recati. [Nor.] Finalmente l'ha comprata quella casa: era tanto che ci faceva all'amore! = Lall. Eneid. lib. 1. (Vian.) Or con quella pittura attentamente, Quasi impazzito, Enea fa l'amore.

[Val.] Buonarr. Ajon. 3. 51. E' volea lör d'in[illegible] il suo Signore, Perchè Gambasso, sì fiero rivale, Avrebbe con Fig[illegible] fatto all'amore.

VII. 40. *Desiderio in gen.* [T.] Anguill. Ovid. Met. volg. 6. 271. Amor m'avea l'alma infiammata, Quanto [illegible] Sì per l'affinità ch'abbiam [illegible] maravigliosi merti. Virg. Malo [illegible] Compellare virum, et [illegible] tantus amor casus cognoscere nostros (*che D. (1. 5.) rende in Affetto, ma potrebbesi Amore*).

[T.] *Anche qui può cadere, segnatam. se desiderio più vivo, Amore in plur. In senso tra morale e intellettuale.* Dat. Lett. Cic. Che la vista umana, [illegible] cenderebbero! (in mirabiles amores excitaret sui,) VIII 41 *Il Cristianesimo, che c'insegna amare i nemici, c'ispira* [illegible] *dolore, come strumento di perfezione,* [illegible] *più forti, più continue, più pensate e più generose. Cavalc. Tratt pas.* 6 110 (*Gh.*) Se la tribolazione viene da Dio, è da portarla con riverenza ed amore. *E* 12. Le infermità portare con amore e pazienza lieta. *E Med. Cuor.* 100. (*C*) Questi persecutori dobbiamo con amore sopportare

IX 42. *Abbiamo in ciascuno degli articoli registrate locuzioni, in cui l'accoppiamento d'Amore con verbi e aggiunti dimostra la fecondità della lingua; e parecchie di quelle possonsi applicare ad altri usi, oltre al senso del luogo ove stanno notate Qui ne diamo altre ancora d'uso promiscuo a parecchi e quasi tutti i significati distinti di sopra*

Dant Par. 15. 4. (*Gh.*) L'amor che drittamente spira. [T.] La pers., La cosa ci ispira amore. [*Tor.*] *Cant. carnasc.* 432 Cantar vorrei d'amore, Ma perchè sol Amor se stesso intende, O chi di lui s'accende, Dirò quanto ne sente un gentil core.

Essere in amore *ad alcuno, d'uno.* [T.] *Col Di dice meglio il possesso dell'altrui cuore Onde meglio s'appropria a pers.; l'altro a pers. e a cosa. L'usa anco Cic.*

Car. Lett. fam. 1. 135. I minimi servitori e l'ombra anco di cotesta casa e de' suoi amici mi saranno sempre in riverenza ed amore

[T.] **Avere in amore** [illegible] *Cic E pers. e cose. Dice più e meno affetto, secondo il contesto e gli aggiunti.*

[T.] *Se* Amar d'amore *in ant aveva senso non puro, oggidì non sta da sè, ma dagli aggiunti acquista determinazione e vigore.* Amar d'amore singulare, volgare, materno, venale

[T.] **Avere amore a**, *meglio di pers. che di cose.*

[T.] Portarlo *è più deliberato e costante che* Averlo *o* Sentirlo.

Amore in. *nel senso di* Verso, *coll'*Avere *o* da *es* [illegible] *Tob e Tobiol.* 31. — *È antiq.;* [illegible] *tra nel cospetto dell'altra*

[T.] Amore vers[illegible] *che* A

Antiq la forma seg [illegible] *S Gir* 71 Conoscasi [illegible] *Ma potrebbesi:* Estraneo all amore d'alcuno: *onde questa forma non sempre è da riprovare come versione del fr* Etranger.

[Camp.] *Fiorett S. Franc* Veggendo San Francesco tanta cortesia, gli concepette tanto amore, che.

[T.] Nasce l'amore: Nasce amore. (*Senza l'art. dice meno.*)

[T.] *Pers.* concilia a sè l'amore altrui, *verso sè o verso altro oggetto Cosa* concilia l amore di sè o di *pers. o di cosa.* Conciliare *anco in Cic*

[T.] **Entrare in amore ad alcuno.** *Cominciare a essere amato da lui, anco di semplice benevolenza o pur di favore*

[T.] *Pers. o Cosa ci* viene in amore [illegible]

[T.] **Esser preso d'amore** [illegible] *richiede il Di dopa se,* [illegible] *personificato, e allora indica* [illegible] *a uomo a donna, o di donna a uomo, e assai forte Petr. Son.* 1. 3. Amor mi prese e non me ne guardai.

[T.] Prendere amore *è cosa più deliberata, ma può essere men veemente, se chiede l'A o il Verso.* [Camp.] [illegible] amore [illegible]

Fr. Iac. [illegible] 3 (*Gh.*) guarda a chi [illegible] aveva posto amore [illegible] *Vit SS Pad.* [illegible] amore le avea posto.

[T.] Mettere in amore cosa o pers. *Fare che altri cominci ad amarla e provarsi a ciò.*

[T.] Mettere amore in cosa o pers. [illegible] *che* A [Camp.] *Fior S. Franc* Veggendo San Francesco tanta cortesia ed amore messi in lui, e larghe [illegible] *D.* 3. 14 E sì tutto il mio amore in lui [illegible] (*Dice e l'atto, come in questo di Dante, e l'abito.*)

In gen. Mettere *è più forte o men delicato di* Porre

[T.] Darsi all'amore *in gen., o all'amore di pers o di cosa, dice più che* Dare il suo amore a. *Fir Rim.* 2. All'amor s'addanno. *Ma* Dare il suo amore *se di donna intendesi, dice troppo.* [T.] *Bocc. Decam* 2 176. Fare l'acquisto di questo amor

[T.] Volgere o Rivolgere l'amore da. *che gli Ant dicevano* Tornare, *nel senso rimasto ai Fr.*

Bocc Fiamm 3. 15. (*C*) Come potrebbe Panfilo, che te più che se ama, ricever nel cuore da te occupato un altro amore?

[T.] Rispondere all'amore altrui *denota anco semplicemente que' segni che provano la pers non ignara nè sconoscente* Corrispondere *dice più.*

Bocc. Nov. 44. 12. (*C*) Per quanto tu hai caro il mio amore

[T.] Coltivare l'amore d'una pers. *In Virg anco di cose. Ma di cosa noi meglio diremmo* Esercitare. *E questo di pers. altresì, intendendo, con atti interiori e fatti esterni che lo mantengano e accrescano.*

[T.] Soddisfare all'amore altrui, *Empierne la misura.*

[T.] Pareggiare l'altrui amore col proprio, *Agguagliar l'amore, sì che il nostro non sia men dell'altrui*

Bocc Fiamm 6 27 Egli... te, più che se medesimo... ama e amerà sempre, e però tu la sicura nel suo amore l'abbandona. *Più com.* Al, *ma* Nel [illegible]

[illegible] 2. 28 D'antico amor sentì la gran potenza [illegible] tanza e la veemenza superi quella di ciascun altro

[T.] *D.* 2. 24. Quando Amore spira, noto [illegible] nel modo Che detta dentro vo significando. [illegible] Dolce Amor m'invita *a parlare*) *E* 1. [illegible] *Scritt. var.* 134. Ma se intender volete chi mi paja Che faccia girar gli uomini e le donne. . L'Amore in gioventù, Bacco in vecchiaja — Impeto dell'amore.

[T.] Amore lo tiene *Virg* Amor tenent *Petr* Mi tien legato. = *Cass. Collaz.* 16. 2. (*C*) Molte [illegible] umana generazione per compagnia d'amore *Dant Inf* 5 (*C*) Amor lo [illegible]

[T.] Stringersi d'amore a uno, *dice quasi il cont. del preced.* [illegible] Stringersi in amore, *rischia d'aver senso troppo materiale*

[T.] [illegible] *Bern Orl* [illegible] del grande amor che portava a [illegible]

[T.] Percosso, Ferito di grande amore. *D.* 3. 28 [illegible] l'affocato Amore onde egli è punto. *E* 26. [illegible] convien che in me s'imprenti (*s'imprema*). [illegible] *non cape in sè*) [Camp.] *E* 8 Sem (*siamo*) sì pien d'amor *Car Lett fam* 1. 333. Tepidezza d'amore [T.] *D.* 3. 29. D'amor [illegible] cosi ferve e tepe (*è tiepida*). *E* 2. 21. Or puoi la [illegible] Comprender dell'amor che a te mi scalda. [illegible] *E* 28. Deh bella donna, che a' raggi d'amore ti scaldi. [T.] *Fortig Ricciard.* 12 2. Ora d'amor [illegible] ora s'accende d'ira *D.* 3. 3 (*Quell'error*) [illegible] *March* [illegible] 1 28 [illegible] *Bocc* [illegible] 3 78 [illegible] *D* [illegible] 13 [illegible] *E* 2 27 [illegible] d'amor par sempre ardente *Cic.* Arder d'amore.

[T.] Cader dall'amore d'alcuno, *dicesi piuttosto di benevolenza o grazia o favore, che dell'amore più forte*

B. Tass Lett (*C*) La [illegible] ch'io aveva fatta dell'amor suo. [Camp.] *Volg. Eneid.* 4. Poichè il primo amore mi fallìo (Primus amor deceptam morte fefellit.) (*Didone dell'ucciso marito.*)

[T.] Guastar l'amore (*o per sempre o a tempo*) [Sav.] *Cant pop tosc.* Le (*per le*) male lingue le male parole, M'è convenuto levarti l amore (*Non l'amar più o non dimostrare d'amarti*).

[T.] Cancellare l'amore dal cuore [illegible] *Lett* [illegible] usò una [illegible] distarsi dell'affetto o dell'amore. *D.* 3. 11. [illegible] l'amore. dell'amore. *Sannaz. Arcad* [illegible] Se uscire da amore totalmente vorrai

Qualità dell'amore. [T.] *D* 3. 10. Verace. *E* 1. 1 Grande

[illegible] Corale. [T.] *Fr Guitt Lett.* [illegible] intenso. *D* 2 17. Lento. [illegible] *Bocc. Fiamm* 137 [illegible] [*Tor.*] *Cor. En.* [illegible] *Cant.* Crudo

X. 43. *L'oggetto dell'amore e chi sente l'amore, dicesi assol.* Amore. *Di Dio fu posto più sopra che* [illegible], *poichè Dio è esso amore, anzichè soggetto di quello. Qui degli Spiriti in luce beati.*

Degli Angeli. [Camp.] *Dant Par* 28. Quegli altri amor che d'intorno gli vonno (*vanno*) Si chiaman Troni *E ivi.* Or sai tu dove e quando questi amori furon creati. [T.] *E* 32 Quell'amor che primo lì discese cantando (*Gabriello*). *E* 23. *Di lui:* Io sono amore an[illegible]

De' Beati [T.] *D* 3. 21. L'amor che v'era dentro [illegible] *E* 20. O dolce amor, che di riso [illegible] *E Par* 19. 20. (*Gh.*) Di molti amori usciva solo un suon. (*Da molti beati composti nella figura dell'aquila.*) *Della quale* [T.] *D.* 3 18. Lo sfavillar dell'amor che lì era. *E* 24 Così spirò da [illegible]

[illegible] [T.] [illegible]

44 [illegible] *Vit SS Pad.* 4 2 *ed Man.* (*Gh.*) Andava chiamando Eufrosina, amore mio, dove se' tu [illegible]. *Buonar. Fier.* 3. 3. 11 157 Posa il fianco, amor mio bello! figlio mio. *Vit S Gio. Bat. in Vit. SS. Pad.* 3. 197. 2. *ed. Man* Vieni, amore mio, che ti leggerò la lettera (*a S. Gio il bambino*) *Pant. Canz.* 144. Il padre dice al figliuolo [illegible]

[T.] Amore *dice la madre a bambino che la chiama*) *E per modo famil. di saluto anco a uomo fatto in Siena e altrove* [illegible]

Per estens [illegible] hanno benedetto [illegible] amore [illegible] *anche oltre al mezzo e al dovere, e in città,*

45 *Segnatam. di donna amata* [Sav.] *C pop tosc* È questo il primo amor che amai nel mondo *Ar. Fur.* 45. 25. (*Gh.*) E quando quivi non trovò il suo amore [illegible] Elena [illegible] amore *Mag* [illegible] 22 [illegible] amore, *Bern. Rim.* 1. 112. Che fa lo mio amore? [T.] *C pop tosc* [illegible] amore a lavorare.

Tasso [illegible] *Rim* 2 100 *Man.*) Ma poi mi riconforto, amor, pensando che..

46. [T.] Amore, *e a uomo e a donna, e talvolta per* [illegible] Amor mio

47. [T.] *Di cosa ch'è oggetto dell'amore.* La scienza è il suo amore [illegible] *patria*

XI 48 **Per amore,** *locuz. di significati varii, da distinguersi.*

Amar per amore [illegible]

[T.] Io l'amo per amore, non per utile

† *In mal senso.* [Camp.] *Guid. Giud.* XV 29. Briseida era bella; e sì l'aveva Troilo lungamente amata per amore. [T.] *Così.* Darsi per amore. *Collaz. Ab. Isac. volg* 30. Il mondo è come una meretrice, la quale con la sua bellezza trae a concupi-

scenza coloro che la veggono e chi, in parte corrotto, per amore l'abbraccerà, non potrà scampare dalle sue mani

In senso buono. [Camp.] *Fav. Esop.* 147. Amandosi per naturale amore la moglie col marito. *In questo senso* per amore *dice la cagione*, d'amore *il modo.*

49 *[illegible] di cagione o d'impulso* [illegible] *che noi ti preghiamo per l'amore di* [illegible] *Virg. a Catone.*)

Gio Cell. Lett. 25 (*Gh.*) Per amore della verità e della giustizia non [illegible] della vergogna di fuori curarci.

† *Fir. Luc.* 3. 3. (*C*) Donatemi per vostra cortesia uno scudo, chè, per quell'amore, io dirò mille beni di voi alla signora

50 Per amore del o Per amore che *dice anco cagione* [illegible] *ed è bello che nell'idea di cagione* [illegible] *l'idea d'amore, come quella di* [illegible] *simbolo della Trinità* [illegible] *G. l* 11 72 7 [illegible] Per amore che con Castruccio [illegible] Altopascio.

Vasar Vit. 9. 199. (*Gh.*) A fare che i colori, quando si lavorano molli (per amore del bianco che secca la calcina e rischiara) facessero quell'effetto che altri vuole.

[T.] *C. Pop. Tos.* [illegible] fina per amor [illegible]

51 [illegible] *Per riguardo* [illegible] *l'amore* [illegible] per amore di S. [illegible] Apostolo [illegible] *Lett.* [illegible] per amor [illegible] 20 [illegible] per [illegible] per amor [illegible] [T.] *Bocc. Decam.* 3. 116. Gli accesso che, se [illegible] quello addimandasse, che egli l'avrebbe per l'amor [illegible] quale alla sua donna portava *Cavalc. Vit. SS Pad. volg.* 2. 140. Io per tuo amore l'accompagnerò *Bocc.* 9. 2 5. 2. 88 (*Gh.*) Mia madre .. mi diede [illegible] il quale per amor di mia madre e di me tornò a stare a Palermo. *Ar. Fur.* 41. 31. Per amor del padre. [T.] *Fior. S. Franc.* 14. Costui per amore della grande divozione ch'avea a S. Francesco, sollicitamente adempieva [illegible]

Per riguardo, ancora più in gen. Bocc. Nov. 80. 30. (*C*) Dio il sa, che ben me ne rincresce per tuo amore.

52. *Modo affettuoso d'offerta e d'invito.* [T.] *Bemb. Lett.* Godrete per amor mio l'une e l'altro (*le fragole e un capretto*). Per amor mio, Per mio amore; *vale Per cagione dell'amore che uno ha a me, o In grazia di me, senza che idea proprio d'amore c'entri.* Bevete questo bicchierino per amor mio. Per il mio amore, *riguarda per lo più l'amore tra persone di due sessi, o che voi abbiate ad altra, o altra a voi. e dice, A cagione di questo amore.* Per il vostro amore si è rovinato.

[T.] *In senso iron. Salv. Spin.* 2. 7. Datogliene ancor due altre per amor mio (*delle busse*).

53. † **Pregar per amore,** *assol., Per favore, Per grazia* [T.] *Nov. Ant. c.* 80. Pregandolo per amore, che accattasse (*impetrasse*) parola dal re, che solo un torneamento facesse con sua licenza

54 *Del Chiedere l'elemosina* [illegible] *Bartol.* [illegible] per l'amor di Dio [illegible] *Fr.* [illegible] di sua volontà, acciò che [illegible] per l'amor di Dio [illegible] per l'amor di Dio. [illegible]

Del fare [illegible] [F] *Panciat. Scrit.* [illegible] 2. [illegible] fa per l'amor di Dio [illegible] uomo

55 [T.] **Per amor di Dio.** [illegible] *Nel* [illegible] [illegible] per l'amor di Dio [illegible] *Dio*

[T.] *Non solo pregando per me, ma consi*gliando [illegible] *di quello a cui parlasi*: Per l'amor di Dio [illegible] strapazzate, non v'avvilite così. Non dite di [illegible] cose.

Anche moto d'impazienza seria o iron., [illegible] *chiedere ch'altri smetta dal dire o dal fare.* [illegible] *Esop. S.* 31. (*C*) La volpe abbiendo (*avendo*) [illegible] cio. disse al corbo con grandi scherni [illegible] chieto per amor di Dio; chè il tuo doloroso canto m'ha tolto il mio capo. *Gell. Sport.* 2. 5. Oh vatti con Dio. per l'amor di Dio, non ne ragionare [illegible]

Moto quasi di negaz. Che dic'ella, per amor di Dio!

56. *Modo quasi prov.* **Per amore o per forza,** *anche quando l'affetto d'amore non c'entri, ma vale O colle buone o colle cattive* [T.] *Sen. Pr.* 24 1495. E colui che la tiene (*Pisa*), non te la renderà (*a Firenze*) per amore e lo farà per forza. [Cors *Magal. Lett.* 1 6. Dite di sì per amore che altrimenti l'istoria ve lo farà dire per forza [F.] *Jac. Cess.* 2. 1 (*Al re*) s'appartiene di costringere coloro che non fanno per amore. *Davil.* 9 69. — *Vit. S. Josaf. C.* v.II (*C*) E se Barlaam non volesse fare per bene o per amore o vo' ghel fate fare per forza.

XII 57 L'Amore di se *e naturale istinto invincibile, e si concilia al dovere, e può esserne indizio, se non norma* [T.] *Tass. Lett.* 3. 94 In ogni soggetto si ritrova sempre l'amor di se stesso

Ma se l'uomo bada a sè solo, l'Amore di sè diventa pericolo, difetto, colpa. Hor. Caecus amor sui.

[Cam.] *Salvin. Disc.* 2. 41. Dobbiamo, discreti, conservare onestamente la vita mortale, come bel deposito datoci da Dio; ma non amarla, follemente perdutamente, chè questo amore ed attaccamento è vizioso [T.] *E* 264 Questa sorta d'amore, 'l amore dico di noi medesimi piacque ai poet., saggi adombratori del vero, figurare nel lor Narciso = *Passav.* 194 (*Gh.*) Amare sè per sè è amore vizioso, principio e cagione d'ogni vizio e d'ogni peccato; e chiamasi l'Amore proprio.

58 L'Amore di sè, *eccedente o difettoso, chiamasi più propriam* Amor proprio, *che può anco scriversi unito, come pronunziasi, in una voce massime quand'è aff. a* Orgoglio *Ma e'comprende ogni affetto disordinato di bene in riguardo a solo il suo bene proprio* [illegible] *Pallav.* T. *Ben* 3. 22. 2. L'amore proprio [illegible] stima de' propri meriti ed allarga il [illegible] beni.

Non bene il Salvin. Disc. 2. 386 (*C*) L'innato amor proprio [T.] *Innato è l'amore di sè, non l'abuso di quello. Ne dicon bene nel senso di lode.* Uomo che ha molto amor proprio, *cioè Senso e cura della propria dignità.*

Bucell. Oraz. in opus. ined. 3. 204. (*Gh.*) Dagli affetti soverchi dell'amor proprio e dell'interesse *Salvin Disc.* 2. 263. (*Gh. e C.*) [Rosm.] L'amore di famiglia è l'amor proprio di ciascuno (*dei consanguinei che sono membri della famiglia*) esteso e rinforzato, è un amor proprio risultante dalla fusione, ne' sentimento di ciascuno, di molti amor propri, reso oltremodo superbo ed audace dalla coscienza che ha ciascuno delle forze di molti; divenuto in un'unica idea, quella di signoria. *Maff. Vit. confess. in vit. S. Malach.* 4. 6. 2. (*Gh.*) Come si avvide non essere a ciò bastanti li objetti del dominare ed i motivi dell'amor proprio, si volse con accorto passaggio agli stimoli della cristiana pietà e del pubblico bene. *Bern. Rim.* 1. 15. (*Man.*) Quest'amor proprio ha del bestiale, E l'ignoranza che va sempre seco, Sa che 'l mal bene, e 'l ben si chiama male. *Lett. Sant. e Beat.* 161 (*Gh.*) Ha perduta la libertà del consiglio per forza dell'amor proprio.

Congiunti i due modi Sant. Cat. Lett. 186. (*Gh.*) Se la radice non è al tutto divelta dell'amor proprio di sè [T.] *E* 39. Accecati d'uno proprio amore di loro medesimi. — Il lume della fede non fusse offuscato con amore proprio di noi

[T.] *D'ordinario* Amor proprio; *ma nel seguente va scritto* Amore. Non c'è più amore, Signore, non c'è più zelo dell'onore tuo, ognuno si converte all'amore proprio *S. Cat. Oraz.* La malvagità del l'amore proprio sensitivo *E poi:* La carne giudica secondo il senso e amore proprio.

XIII. 59 *Fig.* [Camp.] *Dant. Conv.* III 3. Le corpora (*i corpi*) semplici hanno amore naturale in sè al loro luogo proprio; e però la terra sempre discende al centro, il fuoco alla circonferenza di sopra [illegible] *Dant. Inf.* 12 [illegible] *Purg.* [illegible]

[T.] *Dant.* [illegible] 203 [illegible]

XIV. 60 [illegible] *Ott.* 30 [illegible] per le [illegible] [T.] [illegible]

[illegible] Dove [illegible]

[T.] Amor del [illegible] *Virg.* [illegible]

XV. 61. *Di piante* [T.] [illegible] amori delle piante *titolo d'un poema*)

[T.] A primavera la terra è in amore *Virg.* Faecundis imbribus aether Conjugis in gremium laetae descendit.

62 *Nome d'un'erba. Targ. Tozz. Ott. Ist bot.* t. 3. p. 105. *num.* IV. *ediz.* 3ª (*Gh.*) Pestata (*la contereola*) ed applicata alla cute, la corrode e l'esulcera: il quale effetto spiega il perchè la chiamano Erba d'amore. [D Pont.] *Nome volgare di due piante conosciute dai Botanici sotto i nomi di* Ornithopus scorpioides, *L.*, *o di* Bupleurum rotundifolium, *L.*

63 [D.Pont.] Amor nascosto e Amor perfetto, *nomi volgari di una specie di* Aquilegia. (Aquilegia vulgaris, *L.*) *V.* AQUILEGIA

XVI 64 † *Varch. Ercol.* 1. 171. Amore ha nome l'oste (*dicevano e in qualche luogo dicono tuttavia di chi, interrogato, non risponde a proposito Forse dal contrapposto tra* Amore ospitale *e* A[illegible] d'Ostiero; *o tra* Amor *e* Hostis, *onde* Oste *per* Esercito *forse, perchè chi è occupato da amore o da altra cura, ripete a ogni proposito la parola che gli suona dentro*

AMOREGGIAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'amoreggiare. E anche Abito. Quasi sempre in senso di biasimo.* [T.] L'amoreggiamento durò assai tempo, e finì in ciarle — *Vit. Plut* 3. 1. (*C*) *Guit. Lett.* In vani amoreggiamenti e folleggiamenti spender lo tempo.

AMOREGGIANTE. [T.] *Part. pres. d'*AMOREGGIARE. [T.] Amoreggiante con tutti, ella non ha mai amato nessuno

AMOREGGIARE [T.] *V. n. Fare all'amore* e *in buono e in mal senso. Ma più frequente il secondo.* [T.] Egli amoreggiava con quella ragazza dicendo di volerla sposare.

Assol. Segner. Crist. Instr. 3. 27. 15. (*C*) Questo abuso di amoreggiare vanamente. *E* 3. 27. 1. Il pernicioso costume di amoreggiare.

Del uso att V. AMOREGGIATO.

2. *Di due che si dimostrano familiarità d'affetto che paja soverchia, o con secondo fine.* [T.] Amoreggiano insieme (*di due uomini o di due donne, o più di due*).

AMOREGGIATO. [T.] *Part. pass. Da* AMOREGGIARE *Ancorchè il più frequente uso del verb. sia neutr., comporta l'att., come* Vezzeggiare, *e sim., onde potremo.* [T.] Fanciulla amoreggiata da più d'uno (*d'uno, forse non si direbbe*).

AMOREGGIATORE. [T.] *S. m. verb. d'*AMOREGGIARE. *Dice l'abito.* [T.] Amoreggiatore per la vita. Sdolcinato, Sguajato.

AMORETTACCIO. [T.] *S. m. Dim. dispr. d'*AMORETTO *Dice insieme lepidità e meschinità.* [T.] I grandi depravati si compiacciono in amorettacci che gli divertano dagli amoracci delle pari loro [M F.] *Mongi. Dr.* Di questo amorettaccio io ne voglio cavar cappa e mantello

AMORETTINO [T.] *S. m. Doppio dim. d'*AMORE *leggero, ma non de' più rei, o non reo punto* [T.] Dava dentro in un amorettino sdrucciolevole; ma seppe ra tenersene a tempo.

AMORETTO. [T.] *S. m. Dim. d'*AMORE, *per lo più di galanteria o almeno leggero. Nell'I. A. Comed.*

2. 209. (Gh.) Quelle che non hanno amoretti in capo. E 240. [illegible] [M. F.] Pancrat. Lett. [illegible] suoi amori [illegible] con Mad.ª [illegible] Magal. Lett.

In senso men grave. Tratt. Segr. Cos. Donn. (C) Alla fora [illegible] sono accompagnati [illegible] amoretti per tener [illegible] Menz. Rim. 1. 81. Lo rossor nonzio e di quelli Amoretti lusinghieri.

2. *Di figura rappresentata dall'arte. Meno gentile d'Amorino.* [T.] Amoretti paffuti. [M. F.] *Baldin. Dec.* Un Amoretto che regge una tavola ove ella dipigne.

3. *Nel senso bot. V.* AMORINO.

AMORETTUCCIO. [T.] S. m. *Amoretto tra uomo e donna.* [illegible] *Dice o la meschinità del sentire o quella d'uno de' due,* [illegible] [T.] Perde in [illegible] il vigore dell'anima.

AMOREVOLACCIO. [T.] *Agg. dispreg.* d'AMOREVOLE. [T.] *Uomo che goffamente fa amorevolezze altrui o le affetta: così potrebbesi oggidì, ma non è com. nell'uso.*

2. † *Allegr.* 229. (Gh.) La rogna amorevolaccia e carnalina.

3. † *Pers. di soverchia bonarietà, e a modo di Sost. Allegr.* 181. (Man.) Voi non darete sempre con uno scempio amorevolaccio come son io, che per un'ingiuria grave con un legger sonetto mi vendico.

† **AMOREVOLE.** [T.] *Sost. Sull'anal. di* [illegible] *nel plur. Atti d'amorevolezza.* Fir. [illegible] (C) Chiama, con certi amorevoli sciocchi, a bere i suoi avventori.

AMOREVOLE. [T.] *Agg. Disposto a sentire l'affetto e a dimostrarlo.* (L'Amorevolezza è men dell'Amore e più estrinseca dell'Affetto.)

Di disposizione verso tutti o i più. Med. Arb. cr. 24. (C) Rendendosi affabile e amorevole e grazioso ai pubblicani (G. C.). [T.] *Vasar.* 5. 1. Maestro e [illegible] padre amorevole. — *G. V.* 12. 9. 3. (C) Dolce [illegible] e amorevole [illegible] *Bocc. Nov.* 26. 10. Messer Neer[illegible] e non era di natura be[illegible] [illegible] E 95. 12. Che [illegible]

[illegible] Ar[illegible] [illegible] Rep. *nel proporlo alle fortificazioni di Firenze.*

[T.] *Sansov. Conc. Polit.* Colui è inutile e poco amorevole cittadino che, per qualunque cagione, si ritrae di persuadere agli altri quello che in se medesimo sente essere il beneficio della repubblica. *Bart. Den. Inghilt.* 4. 5. 16. A[illegible] a Londra s'accompagnò con un amorevole viandante.

Car. Lett. ined. 2. 139. (Man.) Farebbe meglio a non prestar tanta fede a qualcuno che li va sempre intorno con queste baje per parere amorevole.

2. *In questo senso come Sost.* [Tor.] *Dat. Lep.* 30. So quanto V. S. m'ama è mio amorevole, e però mi è paruto necessario accennarle quanto passa.

[T.] Amorevole a, o Verso, o *anco* Per, *che però è meno usato. Dice propensione più che affetto intenso.* Amorevole di, *più spesso ha forza di Sost.* I suoi amorevoli, *che* [illegible] *parti*[illegible] *però men di benevolo.*

[illegible] *Corr.* 1. 4. *Sov.* Ma avvertisc[illegible] ella non è la [illegible] a una amorevole. Che s'è venuta a star [illegible]

3. [illegible] *l'amore più profondo, non è com. nè da* [illegible] *Sper. Dial.* [illegible] (C) In Artemisia si [illegible]

4. *Per estens. Di cosa riguardata come pers. Benv. Cell. Vit.* 3. 317. (C) Lo scultore neanco amorevole a tale arte, si contenta d'una [illegible] edula, e per non durar fatica di limare, [illegible] fatto molto scordata la sua statua. *E Oref.* 64. Le teste delle figurine, le mani e i piedi si è usato sempre dagli amorevoli dell'arte d'intagliar tutto in panzone d'acciajo.

5. *De' segni dell'affetto e dell'amore, ma non del più ardente nè de' più veementi. Cas. Lett. Uom. ill.* 127. (C) Amorevoli parole. *Cecch. Spirit.* 2. 3. Ascoltate,... vaglion più le parole amorevoli D'una moglie. [T.] *Car. Lett.* 2. 269. Quest. regali sono [illegible] amorevoli ambasciate. — *Tolom. Lett. A.* 6. 559. (C) Faccia per me una calda e amorevole raccomandazione. [T.] *Firenz. Asin.* 133. Con amorevoli abbracciate e beti baci, pose le due (*sorelle della Psiche*) freno alla doglia.

[T.] Sorriso, Sguardo, Atto amorevole. Amorevole espressione.

Talvolta l'impera [illegible] *coppia.* [T.] [illegible] *Red. Lett.* [illegible]

6. [illegible] *mod.* [illegible]

[M. F.] *Red. Cons.* Le acque [illegible] a luogo e tempo con [illegible] discretezza [illegible]

[T.] Amorevole cura, Sollecitudine.

7. *Fig. Ovid. Mag. p.* 24. (Fred.) Le quali cose poi ch'egli ebbe così divise, e tratte della cieca massa (*del caos*), le lega nei loro luoghi con amorevole pace (*lat.* Concordi pace).

8. † *Per* [illegible] *Filoc.* 2. 64. (C) All'amorevole [illegible] *Bor.* [illegible]

AMOREVOLEGGIARE. [T.] *V. neutr. Dimostrare amorevolezza.* [illegible] *Lett.* (C) Cortesemente amorevolmente [illegible]

AMOREVOLEZZA. [T.] *S. f. Astr.* d'AMOREVOLE. *Car. Lett.* 2. [illegible] (Man.) Mi son risoluto di mandarlo seco, confidato nell'amorevolezza di V. S. verso di lui.

Disposizione abituale dell'animo. Cas. Lett. 19. (C) Amorevolezza paterna.

2. *Atti e Segni esteriori onde porta* [illegible] *denotare semplice cerimonia o dimostrazione ostentata, arida d'affetto.* [illegible] gli è grato e favorevole [illegible] e grazie. [T.] *Agn. All. cap. Del Piano.* Ed eran messi dentro (*introdotti a udienza*) e tosto [illegible] E fatto lor mille amorevolezze. — *Bocc. Nov.* 26. 17. (C) M'ha più di carezze e di amorevolezze fatte in questo poco di tempo che qui stata son con lui, che in tutto l'altro rimanente [illegible] stata son sua. [M. F.] *Cellin. Vit.* La mia serva mi faceva le maggiori amorevolezze di servitù che mai far si possa al mondo.

3. *Cura amorevole nel fatto. Car. Lett. ined.* 2. 119. (Man.) La diligenza e l'amorevolezza che avete usata a finire questo negozio.

Borgh. Vesc. fior. 4. 18. (C) Questo che tutto in verità si poteva lasciare, l'ho pur voluto aggiungere per una cotale amorevolezza di levar la [illegible]

4. *Per estens.* [M. F.] *Red. Lett.* Allungar con amorevolezza discreta la mano nel bere.

5. *Fig. Bellin. Cical.* 1. (Gh.) Mi prese (*la gotta*) con tanta amorevolezza per le carrucole delle ginocchia, e pe' guinzagli delle calcagna e delle noci de' piedi, e me gli accavigliò, e me gl'incaviochiò sì forte che...

6. *E perchè nel mondo misurasi l'amore dall'utile, Amorevolezza prende senso di Dono. Magaz. Coltiv. Tos.* 11. (Gh.) Venendo a morte, ed avendo sorelle monache e nipoti di sorelle, ha lasciato case e botteghe e poderi, e fatto erede universale un suo servo fedele,... lasciando solo che quel tale servo desse ogni anno un'amorevolezza a quelle sorelle e nipoti. *E* 117. Fuori dello stipendio, ero us. qualche amorevolezza, o regalo di panni o denari. *E* 17. 110. (Man.) Non vogliono accettar presenti d'importanza [illegible] ma non ricusano qualche presentuccio o amorevolezza.

Dav. Scism. 66. (C) Oltre al detto non più udito balzello de' quaranta per cento, puose [illegible] anno del suo regnare 34, uno accatto, e l'anno seguente un'amorevolezza, (così si battezzò) che fussero, secondo lo stato di ciascuno, onorevoli.

AMOREVOLEZZINA. [T.] *Dim. vezz.* d'AMOREVOLEZZA, *in quanto è atto e segno. Non com., e pare* [illegible] *Tratt. Segr. Cos. Donn.* [illegible] Maneggiano [illegible]

AMOREVOLEZZUCCIA. [T.] *S. f. Atto d'amorevolezza. Più* [illegible] *Fir. Nov.* 8. 296. (C) Oh [illegible] stringendo [illegible] colle braccia [illegible] Oh [illegible]

AMOREVOLINO. [T.] *Dim. vezz.* d'AMOREVOLE. [illegible] [T.] *Dicesi d'un bambino* [illegible] *o parole o sentimenti.*

AMOREVOLISSIMAMENTE. [T.] *Superl.* d'AMOREVOLMENTE. *Cam. Med. Lett.* 15. (C) In Napoli dove fui accolto amorevolissimamente.

2. *Per estens.* [illegible] [T.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 10. Questo gran male [illegible] amorevolissimamente [illegible]

AMOREVOLISSIMO. [T.] *Superl.* d'AMOREVOLE. *Allegr.* 10[illegible] Mia madre [illegible] *Buonarr.* [illegible] 1. 51. Che poter amorevolissimo [illegible]

Cas. Lett. 53. (C) L'amorevolissima lettera di [illegible]

AMOREVOLMENTE. [T.] *Avv.* d'AMOREVOLE. *Sen. Ben. Varch.* 3. 21. (C) Non richiederti [illegible] persona [illegible] amorevole. *Fir. As.* 271. [illegible] possessione di quel [illegible] la quale noi fummo ricevuti tanto amorevolmente. [illegible] 2. 291. tornato alla patria [illegible] carezzato, e da tutti i cittadini amorevolmente ricevuto. *Nard. Stor. Fior.* [illegible] a dire assai amorevolmente [illegible] *Fir. Dis. Anim.* 15.

2. *Pare un affetto quel che direbbesi* Colle buone. *Segn. Stor.* [illegible] 15. (C) [illegible] chiuso [illegible] e farete [illegible] *Sen. seg. Bocc. Nov. di Ghino.* [illegible] amorevolmente gli disse che gli volesse piacere di andare a smontare con esso Ghino al castello. (*Invita un abate all'ospizio d'un bandito.*)

AMOREVOLUCCIO. [T.] *Tra il dim. e il dispr. d'A*[illegible] *non com.* [illegible] *che non suona affetto* [illegible] *Sacc.* 118. (C) A quello amorevoluccio del Vinori.

AMOREVOLONA (ALL') [T.] *Non com. Modo avv. Con segni d'amorevolezza. Alla buona. Car. Lett.* 125. (C) Quando avrò bisogno di voi, verrò alla volta vostra, così all'amorevolona, come voi m'[illegible]

AMOREVOLONE. [T.] *Accr. fam.* d'AMOREVOLE. *Se il Caro usa* all'amorevolona, *di pers. che senta e dimostri amorevolezza senza cerimonie, ma altresì senza goffaggine, potrà dirsi.* [T.] Così amorevo[illegible] squisit[illegible] anche [illegible]

2. *Non di pers.* [T.] Maniere amorevolone, [illegible]

AMORFA. *S. f. Dal gr.* A [illegible] *e* [illegible] [illegible] *Genere di piante* [illegible] *Decandria di Linneo. Comprende all'incirca cinque specie, la più comune delle quali è l'*Amorfa barba di [illegible] [illegible] *ad uso di siepe.*

AMORFIA. *S. f. Dal gr.* A *partic. priv. e* [illegible], *Forma.* Med. *Difformità, Vizio di conformazione.* (Mt.)

Chim. [Sel.] *Qualità di certi corpi di non assumere forma* [illegible] *cio vale la natura da loro, od anche per influenza di cagioni estrinseche.*

AMORFISMO. *S. m. Dal gr.* A *partic. priv., e* [illegible], *Forma.* (Fis. gen.) [Gher.] *Stato particolare della materia, nel quale dessa non ha, o non può prendere forme regolari cristalline, opposto di* Cristallizzazione.

AMORFO. *Agg. Dal gr.* A *partic. priv., e* Μορφή, *Forma.* (Fis. gen.) [Gher.] *Materia o Corpo che non ha od è incapace di prendere forme regolari cristalline; opposto di* Cristallizzato *o* Cristallizzabile.

2. (Chim.) [Sel.] *Agg. Dicesi di un corpo che non ha forma cristallina.*

3. *Si aggiunge come Agg. qualificativo ad un corpo che può assumere forme e stati diversi di essere, per significare quello tra i detti stati, in cui possiede la particolarità di non assumere mai forma cristallina nell'atto di solidificare.*

AMORINO. [T.] *S. m. Dim. vezz.* d'AMORE, *inteso di quello che fanno* [illegible] *Anco plur.* Gli amorini, [illegible] *spento l'amor di Dio, le occasioni* [illegible] *fosse un polipo o un pomo* [illegible] *Bell.* [illegible] Quegli Amorini [illegible] non erano [illegible] [Val.] [illegible] d'intorno vaghi Amorini col ventilar dell'ale.

[illegible] *Magal. Lett. scient.* 28. [illegible] stupivano dei voli degli Amorini.

2. [T.] Amorino; *immagine dipinta o scolpita d'Amore, per lo più piccola.*

[A. Con.] Amorino. *Sost. m. nel senso di Bellezza delicata e di graziosa leggiadria:* Fanciullo che pare un amorino.

[T.] *Anco d'un coso grande e grosso per ischerzarlo che voglia fare il galante.*

[A. Con.] Amorino. *Uomo o Donna che stanno* *sull'amorosa vita* [illegible] *s'adornano in modi che possono sempre* [illegible] Quel giovinotto la [illegible] gli ho stima.

3. Amorino, Amoretto d'Egitto [illegible] [D. Pon.] *Nome* [illegible] *della* Reseda [illegible].

AMOROSA e † **MOROSA.** [T.] S. f. *Donna che ama riamata, e pare che sia riamata, e che ama.* [illegible] *questo.* Salvin. Annot. Fier. Buon. 433. (Gh.) Mo[illegible] all'amorosa il [illegible] ferito.

2. [T.] *Nel senso teatrale.* Parti d'amorosa.

AMOROSAMENTE. [T.] [illegible] d'AMOROSO. Bocc. Nov. 67. 11. (C) Amorosamente il [illegible] F. 12. [illegible] Sì [illegible] per [illegible] amorosamente [illegible].

2. [T.] Amorosamente [illegible].

3. † *In significato* [illegible] Stor. Eur. [illegible] 58. [illegible] aveva [illegible].

† **AMOROSANZA.** [T.] S. f. *Amore* [illegible] dei modi [illegible] Fr. Jac. Tod. [illegible]

2. *Per avere* [illegible] *fare del* [illegible] (Val.) [illegible] Nat. [illegible] combattuto dal vento tanto più spicca e fiammeggia, così quando gl'innamorati per poco si mostrano adirati, viepiù si raccende l'amorosanza.

3. † *D'affetto, significato tra uomo e uomo in senso tra d'Amorevole e Affezionato.* [Camp.] Guid. Giud. A. Lib. 2. E 8. E 19.

4. † [illegible] Fr. Jac. Tod. (C)

AMOROSELLO. [T.] Dim. vezz. d'AMOROSO, Agg. Fr. Jac. Tod. [illegible] 4. 23. (C) O sposa gioiosa, Tu sei tanto [illegible], amorosella. E [illegible] E l'Agnello (G. C.) amorosello, Che è sì innamorato. E 7. 6. 4. L'Angelo amorosello.

[T.] *Oggidì avrebbe senso di cel. di chi affetta amore e leggiadria.*

AMOROSETTA. [T.] S. f. Dim. d'AMOROSA. Don Franc. Stanz. (Mt.) Ecco di qua l'amorosetta mia. (*Qui può prendersi per mero Agg. sostantivato; ma può usarsi come Sost. assol.*) [T.] Bambinucci, hanno già l'amorosetta.

AMOROSETTAMENTE. [T.] Avv. d'AMOROSETTO. Gerson. Berg. (Mt.) *Non com.; ma sull'anal. di Sollettamente, fam. e per cel.* [T.] Amorosettamente rimava, senza sentir l'amore se non nelle due ultime sillabe de' suoi versi.

AMOROSETTO. [T.] Dim. vezz. d'AMOROSO, Agg. Fir. As. 322. (C) Venere saltando per la letizia colla sua amorosetta famiglia. Salvin. Anacr. 8. Di canzoni [illegible].

[T.] *Oggidì avrebbe senso di cel. o d'iron.* Lettere amorosette.

[T.] *Ma anco sul serio.* Amorosetto pallore, sguardi.

2. Fir. Rag. 29. (C) Amorosetti augel[illegible], [illegible] queste verdi piagge, Lungo i freschi ruscelli Vivete con amor lieti e contenti.

3. Petr. Son. 129. (C) Amorosette e pallide viole.

AMOROSINO. [T.] Dim. vezz. d'AMOROSO, Agg. Bertol. Berg. (Mt.) *Potrebbesi forse come Dim. del Sost. Amoroso in senso d'Amante.* [T.] Amorosino piccino. Comincia presto a far l'amorosino.

AMOROSISSIMAMENTE. [T.] Superl. d'AMOROSAMENTE. Fr. Giord. Pred. R. (C) La mirava amorosissimamente.

Viv. Lett. Uom. Ill. 2. 7. (Man.) Il Galilei amorosissimamente mi ci accolse trattandomi come [illegible].

AMOROSISSIMO. [T.] Superl. d'AMOROSO. [T.] Padre [illegible] figliuolo. [illegible] Med. 32. (Gh.) Sposo amorosissimo.

AMOROSITÀ. [T.] Astr. d'AMOROSO. † Fr. Jac. Tod. (C) [illegible] amorositade. Barch. [Camp.] Fr. Jac. Tod. Tratt.

Per cel. [T.] [illegible] del Petrarca ha in[illegible] di svenevole amorosità.

[illegible] [T.] [illegible] Senese, [illegible]

AMOROSO e † **MOROSO.** [T.] Sost. *Amante di donna.* [illegible] *fam.* [illegible] *Non ha nè* [illegible] *senso d'Amante* [illegible] Varch. [illegible] 15. [illegible] una canzone [illegible] amoroso compose. [illegible] Rim. Ant. 117. [illegible]

[T.] † [illegible], L'Amoroso dell'anima. Med. Lor. Laud. 3. 89.

2. [T.] *Nel linguaggio teatrale è l'attore che fa d'innamorato le parti d'amore.* [illegible] il primo e il secondo [illegible].

AMOROSO. [T.] Agg. *Che ha disposizione ad amare, o* [illegible] *Dice più d'Affettuoso.*

Senso com. [illegible] *dell'affetto* [illegible] *dell'altro sesso,* [illegible] [T.] Padre, fratello, figliuolo, [illegible].

[illegible] Dant. Conv. 4. 24. Ancora è a questa età [illegible] necessario di essere amorosa. [illegible] i suoi maggiori [illegible] Segner. Pred. 38. [illegible] amoroso padre [illegible] [T.] Medit. Alb. Cr. 28. A' contriti e dolenti de' peccati si mostrava amoroso come padre dolcissimo, mostrandosi tutto pietoso.

[T.] S. Cat. Oraz. Dolce e amoroso Verbo. E Lett. Nel sangue dell'umile e amoroso Verbo.

[T.] *A bambina fatta angioletta:* Amorosa angioletta.

Vit. SS. Pad. 1. 223. (Gh.) Misericordioso e amoroso al prossimo.

[Cam.] Salv. Disc. 1. 273. Amoroso della patria, amoroso de' suoi cittadini.

[T.] Prov. Tosc. 165. Chi è collerico è amoroso.

[M.F.] *Chi dona facilmente delle cose sue.* Quel ragazzo è molto amoroso, se voi gli chiedete di quello che ha, ve lo dà subito.

2. *De' fatti che provano l'amore.* [T.] D. Conv. [illegible] Filosofia è amoroso uso di sapienza.

[T.] Amorose cure materne. Consigli, Rimproveri.

Anco di Dio e delle potenze celesti può dirsi che hanno cura amorosa dell'uomo.

[T.] Amoroso studio d'una dottrina, d'una scienza, d'un'arte. Amorosa diligenza nel condurre un'opera d'arte.

3. *D'amore tra uomo e donna.*

In gen. della disposizione. Rim. ant. Dant. Maian. (Man.) Gentil do[illegible] amorosa [illegible]. Petr. Canz. Ed in donna amorosa [illegible] Che in vista vada altera [illegible].

In alto. [T.] D. 3. 12. Di S. Domenico. L'amoroso drudo *che avea pure senso d'amore* [illegible] fede cristiana.

D'amore men alto. [T.] Forteg. Ricciard. 10. 6. Scaltro ed amoroso [illegible]. La donna altrui.

Segnatam. di donna che ama. [illegible] (C) Quella amorosa [illegible].

† Dant. Inf. 5. (C) Colei che s'ancise amorosa Didone.

4. *In senso di biasimo espress.* Bocc. Decam. 1. 173. (C) La Spina, la quale tu con amorosa, avvegna che sconvenevole a te e a lei, amistà prendesti, è vedova. [T.] Tresca amorosa.

[T.] *Quasi prov.* Star sull'amorosa vita, *non solo in amore, ma in diletti e mollezze.*

Altro senso di biasimo. [T.] Uomo amoroso di sè, troppo amoroso de' comodi propri, e sim.

5. *Degli interni atti che riguardano l'amore.* [T.] Urbician. Buonag. Rim. 1. 501. Amoroso talento. Petr. Son. 12. (C) Da lei ti vien l'amoroso pensiero, Che mentre il segui, al sommo Ben t'invia. Bocc. Nov. 39. Per la mia amorosa astuzia.

6. *Che eccita amore.* [Camp.] Dant. Vit. nov. [illegible] di dire parole di questo che m'era avvenuto, per [illegible] che fosse amorosa cosa [illegible].

7. *Che spira amore e a donna e di donna* [illegible] [T.] Dant. Par. [illegible] Beatrice [illegible] Par. 2. 82. Ed in lingua amorosa e dolce detta.

[T.] [illegible] amoroso, Sospiro, Lacrime.

Dant. Purg. 2. [illegible] amoroso canto Che mi solea quetar [illegible] Petr. Rim. 1. 267. [illegible] [T.] Bocc. Filoc. [illegible] con amorosi accoglimenti [illegible] Magal. Com. Dant. 90. Amorosi abbracciamenti.

8. [illegible] [Ross.] [illegible] *la tenera espressione* [illegible]

9. [illegible] *che significa* [illegible] *e spira l'amore o* [illegible] Rim. ant. Dant. Maian. 2. [illegible] [T.] Lor. [illegible] 7. [illegible] La vista amorosa [illegible] occhi [illegible].

Med. Lor. Com. 4. 54. Sp[illegible]dissimi ed amorosi occhi. Petr. Canz. 4. 2. (C) E l'amoroso sguardo [illegible] raccolto.

10. *Non riguardante l'amore, ma proprio d'amore.* [T.] [illegible] 41. Fiamma amorosa. Passione amorosa. Petr. Rim. 1. 129. (C) [illegible] che [illegible] amorosi al petto [illegible] Bocc. [illegible] 6. Dentro ne' lieti petti, [illegible] vergognando [illegible] l'amorose fiamme [illegible].

[T.] [illegible] 385. [illegible] amorosa [illegible] Car. En. 4. [illegible] amoroso strale punta. Salvin. Pros. Tosc. 1. 178. [illegible] per [illegible] amorose [illegible] Pr. Tosc. 227. [illegible] stato non dirà [illegible] Buon. Rim. [illegible] amoroso stato. [T.] Bocc. Decam. 8. 239. Nel amoroso pa[illegible] Ar. Fur. 1. 12. [illegible] bel volto, [illegible] all'amorose reti il tenea [illegible] Petr. Son. 192. Negli occhi [illegible] amorose vespe [illegible] 46. 2. Gli [illegible] Serra[illegible] Cecch. [illegible] 4. 1. Mentre che all'amoroso [illegible] voglio. Firenz. Ragion. 17. [illegible] ragion per [illegible] di accidenti amorosi. [T.] Alam. L. Gir. 6. 47. Apprese all'amorosa scuola di non si abbandonar. — Bocc. Nov. 98. 8. (C) Sottoposta all'amorose leggi.

11. *D'animali.* [T.] Alam. L. Colt. 2. 54. Sì tosto che vegga il buon guardiano D'amoroso desio le vacche [illegible].

12. *Fig.* [T.] Petr. Rim. 1. 88. E chi di [illegible] corona, Tien dal suggetto un abito gentile, Ch[illegible] con ale amorose Levando, il parte d'ogni [illegible].

13. *Altra fig.* [T.] Prov. Tosc. 185. Gennaio zappatore, febbrajo potatore, marzo amoroso (*svolge* [illegible] *i germi di vita*).

14. *Agg. di sorta di fico.* Dav. Colt. 189. (C)

AMOROSUCCIO. [T.] Agg. Dim. d'AMOROSO. *Suona pietà più che stima e affetto.*

[T.] Pallore amorosuccio. Stile amorosuccio. (*Di chi languidamente significa un amore più affettato che davvero sentito.*)

2. *Anche in senso di semplice vezzo.* Bambino amorosuccio.

† **AMOROTTO.** [T.] S. m. *Amore appena nato.* Salvin. Annot. Buon. (Mt.)

AMORPROPRIO. [T.] V. Amor proprio *in* AMORE, § 58.

† **AMORTARE.** V. a. [Val.] *Lo stesso che* Ammortare, *cioè* Ammorzare. Fior. Virt. 138.

A MORTE. *Post. avverb. vale* Mortalmente. G. V. [illegible] a morte [illegible] ad assedio [illegible].

2. [illegible] Guitt. Rim. 1. 137. [illegible] a morte. [illegible] Bocc. Nov. 31. (M.) [illegible] morte, alla sua camera si tornò.

3. *Al punto di* Purgare, *vale* Espiare colla morte. S. Agost. C. D. 1. 19. (M.) Se ne dolse sì, e [illegible] che ciò si dovesse purgare a morte.

4. A morte, *vale anche* In morte, Morendo. V. S. M. Madd. 90. (M.) Acciocchè a vita e a morte mai da lui non fussi partita.

† **AMORTINA.** S. f. [Camp.] *Per Mortine o Mortella.* Volg. Art. Am. [illegible] Portate la ghirlanda dell'amortina alli odoriferi capelli (*serta myrtea, il testo*). E [illegible], Coronata i suoi capelli di amortina. *E così in altri luoghi.*

AMORUCCIACCIO. [T.] S. m. Pegg. e Dispr. d'AMORE *tra uomo e donna. Che non ha scusa alla ignobiltà la veemenza della passione.* [T.] Amorucciacci d[illegible]rocchio, riscaduccia[illegible] e stucchevoli.

AMORUCCIO. [T.] *Dim. quasi Dispr.* d'AMORE *tra uomo e donna.* [T.] De' suoi amorucci se ne fa una storia o un poema.

† **AMORZARE.** V. a. Ammorzare. [illegible] 361.

AMOSCINA. S. f. Bot. [illegible] *Frutto dell'amoscino* [illegible] Amoscino. Ricett. Fior. 18[illegible]. Amoscine fresche [illegible], bevi[illegible] acqua [illegible] E [illegible] Amoscine [illegible] capra.

2. [illegible] Agg. [Tor.] Red. L. Mor. 126. [illegible] anco talvolta, se[illegible], pigliare susine amoscine o uve passe di Corinto.

3. [T.] [illegible] Pers. [illegible] come una [illegible] Come [illegible] e [illegible] dal [illegible] la [illegible] Pruna [illegible] d'appalt [illegible] forse [illegible] Moscina senza l'A innanzi. Susine moscine.

AMOSCINO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Varietà di susino comune* (Prunus domestica hungarica, *Desf.*), *che fa il frutto* [illegible] *dalla parte* [illegible] Da 18. [illegible]

AMOSTANTE. [illegible] Vadane La Persia e l'Amostante.

A MOTTO A MOTTO. *Post. avverb. vale A parola a parola.* [illegible] Non com. *Nov. Ant.* 7. 4. [illegible] tutte le domande e le risposte [illegible] *Vend. Crist.* 3. Gli contarono a motto a motto ciò che Tito avea loro divisato.

AMOVIBILE. [T.] *Agg.* [Cam.] *Si dice tanto di un diritto, quanto della pers. che l'ha, quando tale diritto* [illegible] *tolto dall'autorità competente.*

[T.] Magistrato amovibile. [illegible] curatione [illegible] *Digest.* [illegible] 165. [illegible]

[illegible] 2. [illegible] 8. [illegible] variabili amovibili [illegible]

2. Nel senso [illegible], non com. [illegible] 2. 209. [illegible] non [illegible]

3. [illegible] Sopra [illegible] Sopra al tener [illegible]

AMOVIBILITÀ. [T.] S. f. [illegible] d'AMOVIBILE.

[illegible] di benefizio, [illegible]

[T.] *Più propriam.* Amovibilità, *della stessa persona* [illegible] *ha l'uffizio.*

AMPELIDACEE e **AMPELIDEE.** S. f. pl. (Bot.) [D. Pont.] [illegible] *ed il calice a foglie d'edera* [illegible]

AMPELIDEE. V. AMPELIDACEE.

AMPELITE. S. f. (Min.) [Ric.] *Sorta di carbon fossile.*

AMPELOPRASO. S. m. Dal gr. Ἄμπελος, Vite, e Πράσον, *Porro.* (Bot.) [D. Pont.] *Sorta d'aglio che si tiene dai botanici come una varietà dell'Aglio porro, o Porro comune* (Allium porrum ampeloprasum, *L.*), [illegible] *Sod. Ort. e Giard.* 223. [illegible] porro salvatico [illegible], detto Ampeloprasø, nasce per le vigne [illegible] per [illegible] medicinali a più usi e [illegible]

AMPIAMENTE. Avv. Da AMPIO. *Latamente. In largo spazio.* [illegible] 68. [illegible] ampio [illegible], e ampiamente aperto era presso alle mura di Troja.

2. *Per simil. Largamente. Copiosamente.* [T.] Ampiamente [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 12. [illegible] parlasi ampiamente delle sue innumerabili virtù. [illegible] Ampiamente lodare.

[T.] [illegible] interpretare ampiamente.

† **AMPIARE.** [illegible] *Aff. al lat.* Ampliare. *Allargare.* [illegible] *Met.* 2. [illegible] garrire le ranocchie [illegible] aperte bocche.

2. *Fig. Dilatare, Aumentare.* [illegible] 35. [illegible] lo 'nferno ha ampiata la sua bocca, e aperta senza fine.

3. *E assol. Albert.* (C.) Non sono da ampiare i benefizj [illegible] *Nov. Ben.* [illegible] 3. [illegible]

[illegible] **AMPIATO.** *Part. pass. Da* AMPIARE.

AMPIEZZA e † [illegible] S. f. [illegible] di AMPIO. *Estensione* [illegible] 256. [illegible] che [illegible]

[illegible] Cont., [illegible] La. 6. Si vada crescendo l'ampiezza del vaso, poi che questa crescerà sempre più di quello che cresca la superficie, cioè la materia ed il peso con cui si fabbrica.

Per Grandezza, Quantità. [Cont.] *G. G. Pens.* Alcuno potrebbe lasciarsi indurre a credere che la dilat[illegible] grandezza [illegible] converso.

2. [illegible] **Ampiezza del tiro o del getto,** *nella Balistica* [illegible] *Portata* [illegible]

3. [illegible] **Ampiezza** o **Amplitudine di oscillazione, di vibrazione, di ondulazione.** [illegible]

4. *E per estens.* [T.] [illegible] 170. [illegible] larghezza de' benefizj pubblici. [Cam.] *Borg. Sel.* [illegible] 170. Tante generazioni del secolo con un sol [illegible] esinto (*Si parla della fine del mondo*). [illegible] ampiezza di spettacolo! E 177. Però [illegible] quanti modi, prendendo [illegible] tutta la sua ampiezza, si debba da noi schifare;

[T.] Ampiezza di facondia, di dottrina, d'ingegno.

5. *E trasl. Per Larghezza, Liberalità, Generosità.* *Tass. Gerus.* 12. 33. (Ch.) Ricco e sazio dell'ór che [illegible] gemmi con regale ampiezza.

AMPIO. S. m. [illegible], *Larghezza.* [illegible] Trecento [illegible] aveva [illegible]

2. *Trasl.* [Camp.] **Smarrirsi nell'ampio e nell'altezza,** *per Perdersi con la vista nell'immensità dello spazio.* *Dant. Par.* 30. La vista mia nell'ampio e nell'altezza Non si smarriva, ma tutto prendeva Il quanto e 'l quale di quell'allegrezza.

AMPIO. Agg. *Aff. al lat.* Amplus. *Largo e grande per ogni verso.* *Bocc. Nov.* 12. [illegible] che [illegible] Pallia [illegible] E. 73. [illegible] zandosi [illegible] tu arei E. 12. [illegible] Che quei che [illegible] *Dant. Par.* [illegible] ampia [illegible] 3. [illegible] 59. Era la selva [illegible] e folta. [T.] *Cresc.* 5. 24. [illegible] più ampio e più bello. [Cam.] *Bald. Naut.* 401. L'ampio [illegible]

2. *Per Estens.* [illegible] *S. Eufrag.* 162. (M.) Aveva [illegible] ampio un grande e lungo [illegible] [T.] *Anon. L. Cont.* 6. 152. Il [illegible] con l'ampiezza [illegible] Lazara di [illegible]

3. *Per simil.* [illegible], *Copioso.* [illegible] *Bocc. Nov.* 17. [illegible]

4. [illegible] *Bocc. Nov.* 2. 20. [illegible]

5. [illegible] 3. 7. [illegible] *Dant. Par.* [illegible]

6. *Per* [illegible]

7. [T.] Ampio [illegible] *persone* [illegible]

8. [illegible] Giorgio Dati [illegible] per allargare e [illegible]

9. *Per Non limitato, o In niuna parte ristretto.* [T.] Ampia concessione.

10. *Dicesi anche di Chi è sommamente magnifico.*

† **AMPIOLOQUENTE.** *Agg. comp.* [illegible]

† **AMPIONE.** S. m. [illegible] Cam. [illegible] 229 [illegible] quello [illegible]

AMPIPOSSENTE. [T.] *Agg. che denota ampiezza di potere* [illegible] (M.)

AMPIREGNANTE. [T.] *Agg. Che ha ampio regno e ampiezza di potere. Salvini* [illegible] (M.)

† **AMPIOSO.** [illegible] *Ampio. Vasto. Bocc. Nov.* [illegible] per l'ampiezza [illegible]

AMPIVEGGENTE. [T.] *Agg. Che vede in ampio* [illegible] *Salvini* [illegible] (M.)

AMPISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* AMPIAMENTE. [illegible] ampissimamente tutto il sito della terra.

AMPISSIMO. *Agg. Superl. di* AMPIO. *Bocc. Nov.* 18. 2. [illegible] torre scoperta a suo piacere [illegible] *celto*).

Per simil. Petr. [illegible] con [illegible]

AMPLAMENTE. Avv. [illegible] *Cecch.* [illegible] ampiamente [illegible]

2. *E per simil.* [illegible] *Borgh.* [illegible] 4. 271. [illegible] era spogliata quasi di tutte le doti della natura e del [illegible]

[T.] *Nell'uso odierno* Amplamente *non potrebbe che il senso trasl.*

AMPLESSICAULE. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che* Abbracciafusto. V.

AMPLESSO. S. m. *Aff. al lat.* Amplexus. *Abbracciamento. Più frequente nel* [illegible] *Fr. Jac. T.* 4. 28. [illegible] e santi amplessi Sento che nel cor m'ha messi. [T.] *Tass. Gerus.* 12. 26. Chi può dire il suo affanno, e in quante guise Lagnossi e raddoppiò gli ultimi amplessi!

[T.] Amplessi [illegible], filiali, fraterni.

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] amplesso.

[T.] [illegible] amplessi. [illegible] Amplexu [illegible]

[T.] Dare amplessi. [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] Tendere le braccia all'amplesso.

[T.] Correre all'amplesso, Correre negli amplessi. *Il secondo dice più impeto e espressione d'affetto.*

[T.] Staccarsi dall'amplesso. *Virg.* Amplexu divelleret... Nate tuo.

[T.] Sottrarsi all'amplesso.

[T.] Tenere stretto nell'amplesso. *Virg.* Amplexu teneo.

2. *Fig. Segner. Crist. Instr.* 3. 35. 5. (C) Per arrivare agli amplessi della castità.

† **AMPLETTERE.** *V. a. Dal lat.* Amplecti. [Camp.] *Per Abbracciare, donde è derivato* Amplesso. *Om. S. G. Gris.* Le quali cose tutte [illegible], abbracciamo la vera libertà. (*Qui pare che suoni* Accettare, Accarezzare, *e sim.*)

AMPLIAMENTO. *S. m. Da* AMPLIARE. *Lo ampliare. Il render ampio, Accrescimento, Aumento. E nel propr. e nel trasl. Menz. Pros.* 3. 75. (Gh.) Con ampliamento di tesoro e di regno, e con nuovi acquisti di gloria.

2. *Per estens.* [Val.] *Goss. Nov.* 1. 140. Altri che non possono sentire per l'aria lo scoppio de' tuoni e quell'ampliamento di fracasso che vanno facendo per un pezzo di tempo.

Fig. [T.] Ampliamento di potestà.

AMPLIARE. *V. a. Aff. al lat.* Ampliare. *Render ampio. Bocc. Com. Dant.* 1. 376. (*M.*) Le punte con la quantità grande del cibo per forza distendono ed ampliano il ventre, che [illegible].

E Neut. Bocc. Com. Dant. 1. 201. (*M.*) Rende la faccia deforme, e fa sgranar gli occhi e amplia la gola.

2. *Per Accrescere, nel prop. e nel fig. Bocc. Fiam.* 177. (C) Riguardisi a quanti [illegible] per ampliare [illegible]. [T.] *E Nov. d. Nome.* Hanno [illegible] regni ampliati, e per conseguente la fama loro. *Stat.* Ampliare imperium. *Mart.* Nomen.

[T.] Ampliare la potestà.

[T.] *Bocc. L. Cant. Teofr. volg.* 1. 143. A forza di allenare [illegible] e di aguzzare l'ingegno si promuovono e si ampliano le arti.

[T.] *Ass. Sanser. Cost. Polit.* Quando nell'animo d'un principe entra desiderio d'ampliare o [illegible] di perdere, non potea [illegible] di fede data, o ad obbligo di beneficio ricevuto.

E N. pass. Guicc. Stor. lib. 6. *pag.* 142. (*M.*) Con difficoltà potendo tollerare che la grandezza de' Veneziani si ampliasse.

3. *Per Dilatarsi. N. pass. Bocc. Introd.* 4. (C) Verso l'occidente miserabilmente s'era ampliata.

E N. ass. Fior. S. Franc. 7. (*M.*) Imperciocchè l'ordine suo dovea ampliarsi, e crescere in grande moltitudine di frati. [Val.] *Mach. Princ.* 76. Com' esso [illegible] che fu sotto il Carmagnola, ebbono un saggio [illegible] *Guicc. Stor. lib.* 11. *cap.* 1. Dimostrava il pericolo [illegible] continuamente ampliavano.

4. *E fig. Franc. Sacch. Lett.* 229. (*M.*) E' fu un tempo che a Santa Maria da Cigno ciascuna correa; poi andava a Santa Maria della Selva; poi ampliò la fama di Santa Maria in Pruneta.

5. *Per Amplificare, Esagerare. Att. F. V. Vit. Claud.* 3. (*M.*) In quel tempo Claudiano, che allora fioriva, molto e ampliando le laude di Teodosio, [illegible] cose in eroico verso scrisse.

6. [Cont.] *Dicesi dell'accrescimento di lunghezza o di superficie, ed anche di volume. G. G. Framm.* [illegible] nel pendolo impeto tale, che, [illegible] dal termine [illegible] *G. G. L.* XVI. Ampliandosi [illegible] l'orizzonte, [illegible] trebbe una striscia [illegible] prima [illegible] non veduta. *Benr. M. Nat. Plin.* XXXIV. 13. Il medesimo [illegible] alle crepature che ampliano. *E Vol.* 1. Ampliato la ruota della volanda, ingrossare l'asse, e crescere il numero dei suoi denti, che l'uno dopo l'altro successivamente [illegible].

AMPLIATIVO. *Agg. Da* AMPLIARE. *Atto ad ampliare. Udeu. Nisiel.* 3. 5. (*M.*) Gl'innamoramenti d'Orlando, [illegible] Rinaldo, .. vi sono innestati come dilettevoli e ampliativi episodii.

2. (*Gram.*) *Detto delle part. celle.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 2. 15. Chiedesse il porvisi la particella ampliativa *anche*.

[T.] Locuzione ampliativa: *conto di quella che* [illegible].

[T.] In operazione ampliativa. Decreto ampliativo della legge.

AMPLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* AMPLIARE. *Amet.* 71. (C) Di papiro [illegible] terre congiunnia, sono una città divenuta notabile a tutto il mondo. *E* 91. Ed oggi più potente che mai, in grandissimi spazi si veggono ampliati i suoi confini. [T.] *Bocc. Decam.* 8. 187. I sommi imperadori e grandissimi re non hanno quasi con altra arte che d'uccidere, ed ardere paesi ed abbatter città, li loro regni ampliati.

AMPLIATORE. *Verb. m. d'*AMPLIARE. *Chi o Che amplia. Sper. Oraz.* 48. (*M.*) Vittoriosissimi sempre mai furono i posteri ed ampliatori del regno loro.

AMPLIAZIONE. *S. f. Da* AMPLIARE. *Dilatazione. Aumento. Guicc. Stor. lib.* 7. (C) Nè gli moveva a desiderare nuovi tumulti la speranza proposta dell'ampliazione dello Imperio. [Camp.] *Comp. Ant. Test.* E fu vero quanto al cominciamento, ma quanto all'ampliazione, cominciò da Nino suo figliuolo.

AMPLIFICAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'amplificare con parole, ed è quasi l'uso della forma rettorica propriam. detta Amplificazione*, [illegible], *e non ha tanto senso di riprovazione o di dispregio.* [M. F.] *Udeu. Nis.* 1. 92. Accresce l'impeto dell'affetto il maledire la tardanza del tempo; e per ultimo amplificamento il Poeta lascia nella mente del lettore considerazione di più altre cose.

2. *Del Fare ampio in gen. dice più* Ostentazione *che* Ampliamento, *onde ha più senso d'iron. o di cel.* [T.] Certi amplificamenti di territorio e di potestà sono preludii dello scoppiare.

AMPLIFICANTE. [T.] *Part. pres. d'*AMPLIFICARE.

[T.] Figure non illustranti, ma amplificanti il [illegible].

AMPLIFICARE. [T.] *V. a. Fare più ampio nel fig.* [Camp.] *Volg. Bib. Ecclesiast.* 50. Antivalse nell'amplificare la cittade. Praevaluit amplificare) (*il Maccabeo, la nazione*). [Val.] *Guicc. Stor.* 1. 46. (*Lorenzo*) sapendosi prudentemente temporeggiare, tra' principi collegati, aveva, vivendo, le pubbliche e le private condizioni amplificate. [T.] Amplificare la potestà, l'autorità. (*Più com.* Ampliare. *E in questo senso* Amplificare *suonerebbe Sforzo o Ostentazione.*)

2. *Per lo più, Dare coll'opinione, e segnatam. colle parole, importanza all'oggetto più o meno oltre al vero.*

[T.] Amplificare, *anco coll'immaginazione, coll'opinione.* L'affetto amplifica i pregi dell'oggetto. — *Pet. Com. ill.* (C) Amplificazione coll'animo e colle parole i benefizi [illegible] *Ang. Pand.* 21.

Il più sovente ha mal senso di Esagerazione falsa più o meno sentita, da chi ne presta. Segner. Mann. Nov. 5. 2. (C) Se non l'hanno quelle virtù che non hanno, vantano almeno quelle pochissime che hanno pur del [illegible], e le moltiplicano e le aggrandiscono. [T.] *Fag. Rim.* 2. 262. Quanto più in [illegible] va (*la fama*), le cose allarga, E nell'amplificare s'affaccenda.

[T.] *Amplificasi e raccontando e anche contando, il numero cioè delle cose. Amplificansi e i fatti e i giudizi sui fatti. Amplificansi e la lode e il biasimo, e il detto altrui e il proprio concetto.*

3. *Spesso ha senso rettorico o critico. But.* (C) Facesse questa esclamazione..., per amplificare la cosa di che parla. *Cic.* Amplificare ornando.

[T.] *Si può amplificare svolgendo l'idea in altre idee più o meno importanti. Ma per lo più suona Sovrabbondare in parole, non a persuadere o a commuovere, ma a* [illegible] *e a pompa.*

Può l'amplificazione essere non prolissa, e pure troppo rettorica, se trascende il vero e il conveniente.

[T.] *Amplificasi anche detraendo alla verità, diminuendo la lode.*

4. *Assol.* [T.] Badateci: voi amplificate. — Non è oratore, se non amplifica. [M.F.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 7. Se essi avessero predicato quello che non credeano, non avrebbono amplificato, ma avrebbono mentito, insegnando il falso.

5. *In forza di Sost.* [M.F.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. Non si muove a credere che questo sia per ventura un amplificare.

AMPLIFICATIVAMENTE. [T.] *Avv. d'*AMPLIFICATIVO. *Berg.* (*Mt.*) [T.] Amplificativamente lodare.

AMPLIFICATIVO. [T.] *Agg. Che tende ad amplificare. Più nel senso rettor. che in altro.* [T.] Giovanile facondia scolastica, amplificativa. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 3. 2. Forma piuttosto narrativa che amplificativa. — *Pros. Fior.* 1. 56. (C) Conformazioni amplificative, accrescenti o la maraviglia o l'arguzia.

AMPLIFICATO. [T.] *Part. pass. d'*AMPLIFICARE.

[T.] [illegible] dalla malignità.

E come Agg. [Cors.] *Pallav. Lett.* 2. 190. Preg. V. E. a crederglì questa sincera, e non amplificata testimonianza. — *Segner. Crist. Instr.* 1. 2. 12. (C) Ne riportarono al popolo un avviso [illegible] amplificato quanto fu [illegible].

[T.] Te la [illegible] modo scolastico.

AMPLIFICATORE. [T.] *S. m. verb. d'*AMPLIFICARE.

E come Agg. Ott. Com. Inf. 9. 154. (C) Amplificatore de' beni. [T.] *Un scr. lat.* A Costantino amplificatore della città.

[Val.] *Bianchin. Not. Soldan.* 58. Fu il Galileo, [illegible] restauratore, e di nuove scoperte [illegible] amplificatore immortale.

2. *Chi rappresenta in se o ad altri le cose oltre al vero. Segner. Mann. Agost.* 15. 4. (C) Tu ti mostri di amare il prossimo più di quello che ami per verità, oh! è finzione cattiva, perchè questa è finzione d'amplificatore. *E Parr. Instr.* 5. 3. Perchè non mi abbiate a tacciar d'amplificatore. [T.] Non è predicatore, ma amplificatore.

AMPLIFICATRICE. [T.] *S. f. d'*AMPLIFICATORE.

E come Agg., per lo più nel senso rettor. e di biasimo. Ital. Ost. an. 1. (C) Fu de' Greci .. un favoloso trovato ed una iperbole di penne amplificatrici. *Un lat. de' bassi tempi.* Amplificatrix [illegible] vetustas. [T.] Fantasia amplificatrice.

AMPLIFICAZIONCELLA. [T.] *Dim. d'*AMPLIFICAZIONE, *nel senso rettor.* [T.] A forza d'amplificazioncelle che sono piuttosto digressioni dal tema, andò fino in fondo, senza nulla toccare a proposito.

AMPLIFICAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'amplificare in fatti o in opinioni o in parole. Per lo più di parole.* [Val.] *Pallav. Lett.* 178. Alla quale rispondendo senza alcuna affettuosa amplificazione, le assicurerò ch'io sono servitore suo cordiale. [M.F.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. Non rimanga luogo a sospettare che questi Santi abbiano parlato con amplificazione.

2. *Figura o artifizio rettor.* [Val.] *Cristof. Land. Oraz. Coress.* 127. Nelle orazioni cominciò a usare le digressioni e amplificazioni e luoghi, sanza i quali l'orazione pare spogliata e nuda. = *Com. Par.* 27. (C) *Car. Lett.* 75. La vaghezza del parlare e le amplificazioni e gli altri ornamenti. [T.] *E Arist. Ret. volg.* 57.

Ha per lo più senso di spregio. [T.] Usava già nelle scuole dare amplificazioni per compito.

Non bene direbbesi Amplificazione oratoria, *ma* da retore, da scolaruccio, prolissa, goffa.

[T.] Quel discorso fu tutto un'amplificazione.

† **AMPLIFICO.** *Agg.* [Camp.] *Per Amplo. Mac. Vit. S. Cat.* 11. 12. Papa Gregorio XI le concedette per amplifica Bolla patente ch'ella potesse avere tre confessori.

AMPLISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* AMPLAMENTE. *Bocc. Vit. Dant.* 49. (C) Nel quale il piccioletto agnello coi piedi vada, e il grande elefante amplissimamente nuoti. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 187. Il Fe... [illegible] che io [illegible] una supplica di parola [illegible] gli domandavo,... che a quella amplissimamente darebbe ordine.

AMPLISSIMO. *Agg. Superl. di* AMPLO. *Bocc. Introd.* 28. (C) Amplissime eredità.

Fir. Disc. Anim. 17. (C) Guadagnatosi per loro gli onorevoli gradi e pe' loro figliuoli gran tesoro, e amplissimi Stati.

AMPLITUDINE. *S. f. Astr. di* AMPLO. *Aff. al lat.* Amplitudo. *Ampiezza.* [Val.] *Bart. Cin.* 1. 98. Le provincie si sottodividono in regioni, ciascuna di più o men città, secondo l'amplitudine del paese. *E* 2. 137. Pechin, nell'antica amplitudine del circuito, [illegible] sta alcuna cosa al di sotto di Nanchin.

Guicc. Stor. 13. 647. (C) Principe... potentissimo per l'amplitudine del dominio.

2. *E fig. Guicc. Stor. lib.* 6. (C) Si derogasse alla giustizia e alla potenza di Dio, l'amplitudine della quale, non ristretta a termini brevi.

3. *Mat.* [Gher.] **Amplitudine** *o* Ampiezza. Amplitudine di un arco di parabola. *La distanza fra i due punti estremi dell'arco.* Amplitudine o Ampiezza del tiro *è la distanza dalla bocca dell'arma da fuoco al punto ove può giungere il projetto.*

4. (Astr.) *Quell'arco dell'orizzonte, che è compreso tra i veri punti del levante e del ponente, ed il centro del sole o di un pianeta, quando nel levarsi o nel tramontare passano per l'orizzonte.* (*Mt.*)

AMPLO. *Agg. Aff. al lat.* Amplus. *Ampio.* [T.] *Oggidì ha raramente il senso pr. nell'uso, ma alcuni* *fig.*, e non com. [Val.] Guicc. *Stor.* 5. 84. Molti Veneziani avevano in que' territorio ample possessioni. [Cam.] *Ar. Fur.* 34. 73. Ample selve.

2. *Largo.* [Val.] *Ar. Fur.* 30. 57. E si fa nella magion ampla finestra.

3. *Largo, Agevole a passarsi.* [Val.] *Ar. Fur.* 20. 7[illegible]. Avre[illegible] farvi ampio sentier co' petti, Se del nostro cammin siamo interrotti.

4. *E per Vasto, Pingue, Grosso.* [Val.] *Del Ross. Setton.* 182. Fu Tiberio di corpo ampio e robusto.

5. *Largo, Maestoso.* [Val.] *Ar. Fur.* 27. 59. Sedeva in tribunale amplo e sublime Il re d'Africa, e seco era l'Ispano.

6. *E fig. Per Dignitoso, Orrevole.* [T.] *Leg. S. Ant.* Ve ne congratulerete con parole gravi ed ample.

7. *E per Valido, Efficace.* [Val.] Guicc. *Stor.* 5. 101. Benchè fosse ricevuto in ampla protezione del re di Francia e de' Veneziani, nondimeno avea tardato quanto avea potuto.

8. *Propizio, Favorevole.* [Val.] Guicc. *Stor.* 1. 62. E a questo che maggiore opportunità? Che più ampla occasione?

9. *Compiuto, Fedele, Preciso.* [Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 46. Qui ho rinnovato il gusto a mia madre e mio fratello dei favori che ho ricevuto... con averne loro fatta un'ampla relazione in voce.

10. *Non ristretta, Intera.* Guicc. *Stor. Lib.* 6. (C) Non avere voluto usare sì ampla e sì libera facoltà.

11. *E detto di Fede vale Piena. Cas. Lett.* 7. (C) D[illegible] ampla fede a V. E. che la Maestà del Re è ottimamente servita. *E vol.* IV. *pag.* 116. (M.) Fatta al [illegible] una ampla fede della benignità di... lo tentò che si rimettesse nella volontà sua.

12. [Cont.] *Ampio in lunghezza.* G. G. L. XXIX. Converrà che chi gli assiste gli dia (*al pendolo*) a tempo un impulso gagliardo, riducendolo alle vibrazioni ample.

[T.] Vestito amplo, *Più che comodo, contr. di Misero, e non solo in lunghezza.*

† AMPOI. Avv. [Val.] *In poi, Quando. Antico spagn.* Empos. *Nel nostro contado* [illegible] [T.] *Forse anco da* A poi, *frappostavi per* [illegible] *una consonante che rimbalza; come* Lonfante *per* Liofante. *O forse da intendere* In a npoi, *o come scorcio di* Anche. *V.* AN. [Val.] *Lanc. Eneid. Virg. lib.* [illegible] [illegible] questo armento [illegible] ampoi questi medesimi [illegible] usati di tirare il carro. *Ovid. Art. Am.* 5. *Valer. Mass. lib.* 2. *cap.* ...

AMPOLLA e † **AMPULLA.** *S. f. Aff. al lat.* Ampulla. *Forse l'*Ampulla *de' Lat. trae origine dal celt.* Ampolla *o* Ampolua, *significante lo stesso, la cui radice è* Bol, *cambiato il* b *in* p, *che vale Ventre.* (Gh.) *Vasetto di vetro di varie fogge.* Bocc. *Nov.* 63. 4. (C) Lasciamo l'aver le loro celle piene d'alberelli, di lattovari[illegible], d'ampolle e di guastadette; con acque lavorate e con unguenti. *Cavalc. Med. cuor.* Rispose, che [illegible] i frati che stavano nelle valli, e quelle ampolle significavano diverse tentazioni. *Ar. Fur.* 34. 84. E si vedea raccolto in varie ampolle.

2. **Avere il diavolo nell'ampolla:** *Far destramente o sottilmente le su' faccende.* Giust. *Prov. p.* 63. Avere il diavolo nell'ampolla.

[Cam.] *Firenz. Op.* 1. 116. Dio te ajuti che ne ha bisogno, e dice ch'ell'è una sciocherella; ma Iddio lo voglia, che e' non la trovi alle sue spese, infine elle hanno il diavolo nell'ampolla.

Vale anche Indovinare ogni cosa. Mon. in Not. Malm. v. 1. *p.* 293. *ed.* [illegible] (Gh.) [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 254. Questi famigli scioperati che hanno il diavol nell'ampolla, sanno scrivere tutti i segreti.

3. *Prov.* Parere il diavolo delle ampolle. *Essere carico, o Avere addosso molti arnesi, utensili, strumenti. Gell. Sport.* 3. 3. *p.* 50. (Gh.) Elle (*le monache*) mi dettono tante sporte ch'io pajo il diavolo delle ampolle.

4. **Ampolla** *per simil. si dice di un certo Rigonfiamento a guisa di vescica, che talora si vede nella superficie di alcuni vegetabili. Cresc.* 1. [illegible] *e* 2. *p.* 227. (Gh.) Nelle nostre abitazioni si trovano funghi i quali son [illegible] spesso, e che hanno alcun rossore nella parte di sopra, e in quel rossore ha molte ampulle elevate...

5. *Bolla che fa la pioggia nell'acqua, detta anche* Sonaglio, Galluzzola. *Soder. Agric.* 24. (Gh.) Quando (*le gocciole della pioggia*) dan sopra l'acqua, fan certe ampolle.

D'altro che di pioggia. [illegible] *Cresc.* 4. 30. Alcuni pone padella come l'oglio bollente, e metonvi il vino, e se vi ha acqua, sonerà, o farà ampolle. (Non com.)

[Sel.] *Bollicine che si veggono talvolta nel vetro, nei ghiaccio, ed in altri corpi solidi e trasparenti.*

6. (M. F.) **Ampolle.** *Quei due vasetti di vetro, uno per l'olio, uno per l'aceto, che vanno nell'Oliera.*

7. *Trasl.* [illegible] *confis. delle anche Vesciche, onde si dice Stile ampolloso. Buonar. Fier.* [illegible] (Gh.) [illegible] se la sa, volga a sua posta E spalanchi le porte alle sue ampolle. *Mont. Ded. dell'Ameto.* Dolce incorrotto di corrotti tempi il Boccaccio, che prodighi d'impeto e di parole, Tutto contaminar di Spirto il regno.

8. *Arald.* [Val.] *Ornamento caro* [illegible] *che si favoleggia essere stato* [illegible] *da Clodoveo in morte del* [illegible] *pieno di un santo* [illegible] *a Reims nella chiesa di S. Remigio,* [illegible] *portato dicesi miracolosamente in una* [illegible] *nell'occasione del battesimo di quel re nell'anno* [illegible]

9. (Med.) *Tumore formato da uno spandimento di sierosità tra l'epidermide ed il corpo mucoso della pelle delle mani e dei piedi, in conseguenza di fatiche e troppo lunghi cammini. Nelle altre parti del corpo questi tumoretti chiamansi* Flictene. (Mt.)

10. **Ampolla.** (Bot.) [D.Pont.] *V.* AEROCISTI.

11. (Mar.) [Cont.] *Orologio a sabbia di cui fanno uso i marinai. Ve ne sono da mezz'ora e da quattro ore per regolare la guardia, di un quarto e di mezzo minuto per calcolare la velocità della nave. Pant. Nav.* 236. L'orologio da polvere dai marinai chiamato ampolla.

AMPOLLETTA. *S. f. Dim. di* AMPOLLA. *Bocc. Nov.* 60. 20. (C) Donommi... in una ampolletta alquanto del suono delle campane del tempio di Salomone. [Cam.] *Cell. Oref.* 31. E fatto questo, [illegible] et in una ampolletta di vetro con molt'acqua chiara e fresca bisogna lavarlo molto bene.

2. *Bolla che si trovan dentro ai vetri. Art. Vetr.* 5. 71. (M.) Si lasciano poi [illegible] per qualche giorno, acciò tutte le puliche e ampollette non abbino luogo nessuno, e resti pasta purissima. [Sel.] *Ib.* 5. 72. [illegible] e si lascino posare [illegible] per qualche giorno, acciò tutte le puliche e ampollette [illegible] nessuno, e resti pasta purissima come le gioie naturali.

3. (Mar.) *Si dice dell'orinolo da polvere.* (*V.* AMPOLLA, § 11.) [Camp.] *Zib. marit. mil.* Ampolletta è l'orologio da terra o da sabbia.

AMPOLLINA. *S. f. Dim. di* AMPOLLA. [T.] *Piccola ampolla; e propriamente di quelle da chiesa.*

Cant. Carn. 85. (C) Fossadelli e ampolline Abbiam poi da buon [illegible]

2. *Quelle Caraffine che servono per la Messa, varie di forma secondo i paesi, ma quasi tutte con cannello, dal quale si mesce. Vit. S. Ant.* (C) Offerlo al altare un'ampollina d'olio d'olive, che fue da Dio accettata. *E altrove:* Trovoe in quell'ampollina un ragno venenifero. *V.* AMPOLLUZZA.

3. **Ampolline** *gli Ottici dicono ancora quelle Bollicine che si trovano per entro ai vetri, e che li rendono difettosi pei loro lavori ed usi. Voce derivata dai sonagli dell'acqua, detti in lat.* Ampullae. (Mt.)

4. (Fis.) *Orologio a polvere della durata d'un minuto o d'una parte di minuto.* (T. mar.) *V.* AMPOLLA.

AMPOLLOSAMENTE. [T.] *Avv. da* AMPOLLOSO. *Gozz.* 13. 258. [illegible] ampollosamente espresse.

[T.] Ampollosamente parlare, vantarsi, promettere, minacciare.

[T.] Ampollosamente governare, regnare, servire.

AMPOLLOSETTO. [T.] *Dim. d'*AMPOLLOSO. *Eufemia per non dire Ampolloso, troppo più del bisogno.* [T.] Magnificenza di stile [illegible] sovente [illegible] è la ampollosetta.

AMPOLLOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*AMPOLLOSAMENTE. [T.] Ampollosamente scriveva, ampollosissimamente operava.

AMPOLLOSISSIMO. [T.] *Superl. d'*AMPOLLOSO. [T.] Stile, Uomo.

AMPOLLOSITÀ. [T.] *S. f. astr. d'*AMPOLLOSO. *Concerne e i detti e gli atti.*

[T.] Quanta ampollosità di figure!

Delle cose stesse ampollosamente dette, nel plur. [T.] Le ampollosità del seicento.

2. **Ampollosità** *di persona che ostenta e vanta, o all'aria par voglia spacciarsi da più che non è.*

AMPOLLOSO. [T.] *Agg. D'affettata gonfiezza segnatamente nel parlare e nello scrivere. Dalla fig. dell'ampolla che sonante gonfiando. Hor.* Ampullas et sesquipedalia verba. [T.] *Bocc. S. Jacop. Cavalc.* [illegible] 42. Quelli ampollosi [illegible], quei magnifici [illegible], quanto men poco [illegible] il buon [illegible] lettore. *Fr. Iac.* [illegible] 19. [illegible] e ampollose parole [illegible]

[illegible] *Salv. Lett. Gorgh.* 126. (Man.) [illegible] semplice, al quale [illegible] ampollosi e [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. 11. [illegible] starsi a ricever le vesciche [illegible] sputan dalle cattedre ampollose.

2. *In* [illegible] [Camp.] *G. Gaud. A. lib.* 12. Non potendo comportare quelle parole così ampollose, che avea dette quello re, levaronsi a romore contra di lui.

3. [T.] **Uomo ampolloso,** *che troppo vanti e promette.*

AMPOLLUZZA. *S. f. Dim. d'*AMPOLLA. *Ampollina. Lab.* 205. (C) E quivi dall'una delle parti si vedeva [illegible] fante stare, e dall'altra aveva forse sessanta ampolluzze. *M. Aldobr.* E qui si vogliono tenere messe due ampolluzze di vetro. [T.] *Vit. S. Anton.* Ampolluzza piena di acqua rosata.

2. *Nel pl. Que' due vasettini di vetro, l'uno dei quali contiene il vino e l'altro l'acqua, che servono per la Messa. Più com.* Ampolline. *Franc. Sacch. Nov.* (Mt.) Fecesi dare le ampolluzze al cherico, e fecesi il calice col vino.

AMPOMELLE. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Trovasi accennata presso il Soderini sotto a questo nome una specie di Rovo o Lampone, che è il* Rubus idaeus *dei Botanici.*

† **AMPRESSA.** *S. f. Desiderio, Brama. Dal franc.* Empressement. *Barb. Reg.* 65. (Mt.) Madonna Cortesia, essa ti piace Vostro conforto... Ma troppo [illegible] l'ampressa. [T.] *Forse da* [illegible] Impressa *per* Presso [illegible] *per Impressione di desiderio o altro affetto,* [illegible]

† **AMPULLA.** *V.* AMPOLLA.

AMPUTARE. *V. a. Aff. al lat.* Amputare. *Propriamente Tagliare intorno.*

(Chir.) [T.] *Tagliare, Staccare un pezzo dal rimanente del corpo,* [illegible]

AMPUTATO. [T.] *Partic. pass. di* AMPUTARE.

AMPUTAZIONE. *S. f. Da* AMPUTARE. *Troncamento d'una qualche parte del corpo per mano del carnefice. Band. Ant.* (Mt.)

2. Chir. *Operazione per cui mercè l'uso di strumento da taglio si separa una parte molle e sporgente, od un membro, dal resto del corpo.* (Mt.)

AMULETO. [T.] *S. m. Dall'arab.* Hamajel *o* Hamail, [illegible] *Portare Figure o Caratteri, o altro, che portasi addosso per uso credendole efficaci da male operare.* [Tor.] *Red.* [illegible] 14. [illegible] a credere la virtù degli amuleti e di altre simili bagattelle. [T.] Amuleto contro i veleni, [illegible] Tenere [illegible] un amuleto. Legarselo al braccio [illegible] a modo d'amuleto. [illegible] *Red. Lett.* 412. [illegible] camente che... si portano addosso alla [illegible] amuleti, sono mere baie. *E* 1. 294. [illegible] propriamente significa amuleto, medicamento contro i veleni.

[T.] Tenevasi per amuleto, [illegible] un atto che si facesse, come sputare, e sim.

3. *Fig. D'una memoria cara:* Lo scritto di persona venerata da ricorrervi nel dolore e nel cimento, portasi per amuleto.

† **AMUNIRE.** [T.] *V. a. Ammonire, nel senso aler. flor. Morell. G. Cron.* 28. (Gh.) *Cronic. ant.* 223.

E il Part. Amunito. *Cronic. ant.* 223.

† **AMURCA.** *S. f. Aff. al lat.* Amurca. *Morchia. Alam. Colt.* 4. 82. (C) [illegible]

2. *Med.* [illegible] *morbosa di materia somigliante alla morchia,* [illegible] (Mt.)

A MURO. *Post. avv.* [illegible] *Di casa di una ch'è contigua ad altra e separata soltanto da una muraglia comune. Vit. Benv. Cell.* 1. 3. (C) Avevamo noi vicino a muro uno che si chiamava Messer Granacci.

2. A muro a muro, *così raddoppiato ha più forza. Cecch. Assiuol.* 2. 2. (M.) [illegible] *Gell. Sport.* 5. 5. [illegible] che sta a casa allato a [illegible] a muro a muro.

3. [T.] Armadio a muro. *Ch'entra con le assi nel muro, da riporvi robe.*

[M.F.] Uscio a muro, *cioè Fatto nel muro che separa un quartiere della casa dall'altro.*

A MUTA. *Post. avverb. Vicendevolmente.* [T.] *Non s'usa d'ordinario che ripetuto.* [illegible] G. V. 11. 130. 5. (C) Ed al [illegible] v'era per comune i due quartieri di Fasa a muta.

2. **A muta a muta,** *vale lo stesso. Dant. Inf.* 34. 55. (C) O s'egli stanchi gli altri a muta a muta In Mongibello alla fucina negra. *But.* A muta a muta, cioè scambievolmente a brigata a brigata.

AN. *Interposizione che vale Eh, interrogativo. Aff. al lat.* An. *Cecch. Assiuol.* 1. 2. (M.) Fa' ch'egli dice che ella si vuole trovar seco, com'ella avrà il tempo [illegible]. Promesse di donne, an? [T.] *Da pronunziare quasi* Ahn?

– † **AN'** [T.] *per* Anco *altri legge in F. Barb. Docum.* 74. 8. Nè an' (anco) mostrar di vedere ogni fallo. *Ma qui e altrove potrebbe leggersi* Anca *computando altrimenti le sillabe, tuttochè il verso non riuscirebbe d'antico tenore.* E 88. 12. Quel ch'io per me el an per [illegible] *dubito*).

† **ANA.** *S. f. Sforzo, Travaglio, Affanno, Molestia.* [illegible] Ana, *che hai?* [illegible] *Pucc. Centil.* 6. 88. (Mt.) Subitamente si fermò nel core Di [illegible] suo poder, fatica ed ana Contra gli amici del sovran Pastore. E 14. 44. Ma e' passò con gran fatica ed ana [illegible] di Voltone, e Toliverno.

ANA. *S. f. Dal gr.* Ἀνά, *che tra gli altri signif. ha quello di* Singulatim quisque, *e che nel senso medicale trovasi adoperato da Ipocrate.* (Med.) *Termine proprio delle ricette medicinali, per cui i medici* [illegible] *doversi prendere delle cose ordinate eguale* [illegible] *ecc. Tes. pov. P. S. cap.* 47. [illegible] terra sigillata, ana, confetta con [illegible] *Mes.* Recipe [illegible] dramme tre [illegible] di corallo, di [illegible], di granati [illegible] ana dramme una e mezzo. [T.] *Red. Lett.* 1. 162. Ana è un termine proprio delle ricette de' medici, col qual termine [illegible] dire che delle cose, ovvero ingredienti mentovati, se ne deve prendere un'eguale quantità o peso.

2. **Ad ana ad ana,** *post. avverb. vale Per egual porzione. Pataff.* 1. [illegible] La diffalta parecchi ad ana ad ana.

ANABASI. [T.] *S. f. Titolo che Senofonte, o altri che sia, diede alla Storia della* [illegible] *di Ciro, dal gr.* Ἀνά *e* Βαίνω, *per essere* [illegible] *contro Babilonia.* [T.] Anabasi, *senz'altro, dicesi come* [illegible] *e metaforicamente.*

2. *T. med. Il Crescere della malattia, e quasi l'Ascensione. Contr. del altro fig.* Declinare. *Non com.*

3. *T. mus. Presso i Greci: Melodia ascendente e quasi* Crescendo.

ANABATTISTA. [T.] *S. f. Dal gr.* Ἀνά *e* Βαπτίζω. [Cors.] *Setta di Cristiani che negano doversi dare il battesimo prima degli anni della discrezione, ovvero che a tale età devasi ribattezzare. Pallav. Stor. Conc.* 2. 12. 2. Celebre divenne in Germania la setta degli Anabattisti, che discordavano in varie cose [illegible] specialmente in voler che i battezzati [illegible] all'uso della ragione [illegible] si ribattezzassero. = *Segner. Incred. par.* 2. c. 11. § 9. p. 341. *col.* 1. (Gh.) I nuovi Adamiti nella Boemia e i nuovi Anabattisti nella Moldavia.

[T.] *Anche come Agg., e coll'iniziale minuscola:* Gli Eretici anabattisti.

ANABATTISTICO. [T.] *Agg. Degli Anabattisti.* [T.] Setta anabattistica.

ANACAMPTO. *S. m. Voc. gr. Da* Ἀνά, *Indietro, e* Κάμπτω, *Io piego.* (Mus.) [Ross.] *Melodia discendente, contrario di* Anabasi.

ANACARDINO. *Agg. Da* ANACARDO. *Ricett. Fior.* 94. (C) Simile a quello ch'è chiamato miele anacardino.

ANACARDO e **ANACARDIO.** [Orioli.] *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] Anacardium longifolium, *Lamk. È un grand'albero nativo delle Indie orientali, affine all'*Acajù [illegible]. *I suoi frutti racchiudono un mandorlo buono a mangiarsi ma il pericarpio, ossia la buccia, è carica di un sugo acre corrosivo, come quello dell'Acagiu propriamente detto.*

2. [M.F.] *Frutto di un albero delle Indie orientali, simile alla fava, e che ha proprietà caustica. Anche l'albero da cui nasce si chiama* Anacardio. V. ACOSTA. = *Serap.* 136. (Mt.) Anacardo è frutto dell'albero, il quale si chiama anacardo; [illegible] colore declina un poco a rossezza, e dentro a lui si è una cosa simile al sangue. *Tes. pov. P. S.* Le bevereccie dell'anacardo è propria medicina a questa infermità. *Ricett.* [illegible] bere anacardi confettati.

ANACE, ANACIO e **ANICE.** (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Pimpinella,* Pimpinella Anisum, *L. I suoi semi s'adoperano in medicina come eccitanti, nervini. Se ne preparano pure confetti e liquori.*

2. *Per Seme dell'anice. Lib. Cur. Malatt.* M. Usa cose carminative, cioè a dire finocchio, coriandro, anaci. *Red. Cons.* 1. 115. (M.) Senza far bollire nel brodo quella tanta e tanta mescolanza d'erbe, di anaci e di altre che volgarmente sono fatte bollire con intenzione di rompere i flati. *E Lett.* 1. 287. Usa giornalmente [illegible] panellini con olio di anaci, le pillole del Gelli...

3. [M.F.] **Anaci in camicia.** *Anaci confettati.*

ANACE STELLATO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare dell'*Illicium anisatum, *L., detto ancora* Badian delle Indie, Finocchio della Cina, Finocchio di India. *È un arboscello, i cui frutti costituiti da dieci e più follicoli legnosi sentono un grato e forte odore di Anice.*

ANACIATO. [T.] *Agg. Da* ANACIO. [T.] Acquavite anaciata.

ANACIO. V. ANACE.

ANACOLUTO. [T.] *S. m. T. di gramm. e di rettor. Forma di costrutto ellittico, dove omettesi una delle due voci che si sogliono d'ordinario corrispondere. In D.* 1. 1. I' non so ben ridir com'i' v'entrai: Tant'era pien di sonno... (*non seguendo al* tanto *una particella che compisca la frase, gli è una specie d'anacoluto: dal gr.* Ἀν *e* Ἀκολουθία). *Ma non usa che di costrutti gr. o lat.*

[T.] *Può essere vizio di negligenza o di sprezzatura affettata, e può essere vezzo di famigliarità, o sentito nell'empito dell'affetto. Non solo le svoltate così possono chiamarsi, ma le interruzioni e le sospensioni.*

ANACORETA e † **ANACORITA.** [T.] *S. m. Chi vive lontano dall'abitato, degli agi della vita civile, in orazione e digiuni: dal gr.* Ἀνὰ *e* Χωρέω. *Contrap. di* Cenobita. *Salvin. Ann. Fier. Buon.* 4. 81. (Gh.) Così fecero gli eremiti, cioè [illegible] gli anacoreti [illegible] i ritirati, che vedendo il mondo cotanto guasto, [illegible] comune società si separarono e andarono ne' deserti a seguir Dio. [T.] *Collaz. SS. PP. volg.* 51. Anacoriti, cioè Romiti. (*Sulpizio li distingue dai Romiti, che aveano nella solitudine ferme dimore; e* [illegible] *'Anacoreta mezzo nomade della pietà. Oggidì c'è Romiti, no Anacoreti.*) [Camp.] *Pist. S. Gir.* 47. Anacorite che abitano soli per le diserte; e perchè dall'altre abitazioni degli uomini sono dilungati, hanno così nome. *Cass. Collaz.* 11. 3. Nelle quali isole stavano tre santi padri anacoreti. = *Bele. Prat. Spir. cap.* 139. (Man.) Quando l'abate Sergio anacoreta era in Roban, poichè s'era partito di Sinai, [illegible] monastero uno monaco. *Serdon. Ist. Ind. p.* 617. *A. ediz. fior.* 1589. (Gh.) *Segner. Pred.* 1. 4. (C) Mortificatissimi anacoreti.

2. [T.] *Per estens. e talvolta per iperb. o per cel.* Vive da anacoreta, *chi, anco per altro che per fine religioso, se ne sta in solitudine pur nel mezzo delle città.*

3. [T.] Vitto da anacoreta, *più che frugale.*

4. [T.] *Potrebbesi anco a modo d'Agg.:* Monaco anacoreta.

ANACORETICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ANACORETICO. [T.] Anacoreticamente condurre, ma beata, perchè senza brame affannose, la vita.

ANACORETICO. [T.] *Agg. d'*ANACORETA. [illegible]

[T.] Vita anacoretica.

2. *Che tiene dell'Anacoreta. Anco per estens., per iperb. e per cel.* [T.] Austerità anacoretica, ma non senza [illegible] segrete sotto l'ispida scorza.

ANACORETIZZARE. [T.] *V. n. Far vita d'anacoreta.* [illegible] *non com. Fag. Rim.* (Mt.)

† **ANACORITA.** [T.] [illegible] [Camp.] *Pist. S. Gir.* 47. [Val.] *Collaz. SS. Pad.* 50. *Reg. S. Bened.* 7. = *Vit. S. Pad.* 2. 11. (Man.) *Bele. Prat. Spir.* 137. (*Questa è prova che gli ant. Tosc.* (ita grec.) *pronunziavano come i Gr. moderni.*)

ANACREONTICA. [T.] *S. f. Sottint.* Canzone, *o piuttosto* Canzonetta: *non tanto delle odi d'Anacreonte stesso, quanto di chi seguì quel fare o si figurò di seguirlo, non fosse anco ne' soggetti ne' metri. Il Buz. Mond. cita il Salvin.* [T.] Le anacreontiche del Vittorelli son tutte di quattro strofette. I poeti e gli uomini tutti la gheggiano [illegible] di cotone.

ANACREONTICHETTA. [T.] *S. f. Dim. d'*ANACREONTICA. [T.] Anacreontichette saltellanti più che danzanti [illegible].

ANACREONTICHINA. [T.] *S. f. Dim. d'*ANACREONTICA. [illegible] *Nel. Fier. Fior.* 1. 104. (Gh.) Questa è un'anacreontichina all'improvviso.

ANACREONTICO. [T.] *Agg. D'Anacreonte, o Che tiene del fare di quello.* [illegible] *Osserv.* [illegible] *tosc.* 240. Della pindarica e anacreontica poesia. [T.] Scherzo anacreontico. [M.F.] *Red. Lett.* 1. 227. Canto anacreontico (Megalostano). *Salvin. Pros. tosc.* 1. 196. [illegible] anacreontica.

[T.] *Metri anacreontici, non solo i Gr. usati da quel poeta, ma* [illegible] *brevi e di leggiadra andatura* [illegible] da meno che anacreontiche intonano [illegible]. Sonetto anacreontico in ottonari, o senari, o quinari.

[T.] *Dello scrittore. Uden. Nis.* 4. 273. Il nostro anacreontico Chiabrera.

2. [illegible] [M.F.] *Red. Ditir.* 10. Il grande Anacreonte [illegible]

3. [illegible] *Salvin. Ann. Fier. Buon.* 420. 1. (Gh.) [illegible] canzonette [illegible] alla anacreontica [illegible] Anacreonte.

ANACREONTICUCCIA. [T.] *S. f. Dim. con dispr. d'*ANACREONTICA, *più meschina che breve, più piccola che leggiadra.* Ai sonettucci tennero dietro le anacreonticucce; e a queste le ballate e le romanze, contraffazione di fantasie forestiere.

† **ANACRONISMICO.** [T.] *Agg. Che concerne gli anacronismi.* [M.F.] *Uden. Nis.* 1. 7. Alle opere burlesche si conceda l'abuso anacronismico per eccitamento di riso. (*Meno strano sarebbe* Anacronistico; *non bello però.*)

ANACRONISMO. [T.] *S. f. Dal gr.* Ἀναχρονισμός. *Sbaglio, volontario o involontario, per cui recasi a tempi anteriori cosa succeduta poi.* [illegible] *del far seguire più tardi quello che avvenne prima.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 11. 17. 2. [illegible] meno, suoi spessi anacronismi. [M.F.] *Cecch. Dis. tosc.* 2. 90. [T.] *Magal. Com. Dant.* 76. Seguendo in ciò anch'egli l'orribile anacronismo e accreditando la calunnia d'impudicizia datale (*a Didone*) da Virgilio [illegible] 1. 75. (Man.) Lettor, non ti [illegible] *Uden. Nis. Progin.* 2. 56. 139. Anacronismi d'autori diversi.

[T.] *Non solo narrando in istoria o in poema possono commettersi anacronismi, ma ragionando sui fatti, giudicando gli uomini, interpretando autori e vocaboli, traducendo, rappresentando il passato nell'opere d'arte.* Gli anacronismi dell'antica arte italiana sono non tanto di goffa ignoranza quanto di bizzarria piacevole e sovente ingegnosa. — Certe tragedie sono anacronismi da capo a fondo.

2. *Per estens. Un fatto sconveniente a' tempi, suol dirsi ch'è un anacronismo.* — Certi uomini sono anacronismi vestiti e calzati.

ANADIPLOSI. [T.] *S. f. Ripetizione d'una o più voci, per aggiungere al dire efficacia. Dal gr.* Ἀναδίπλωσις, *lat.* Conduplicatio. *Segn. Demetr. Fal.* 53. (Gh.) L'anadiplosi dimostra grandezza. Siccome Erodoto: Draghi erano nel monte Caucaso grandi, grandi e molti. *Maes. Nicod. Comm. Sals.* 23. E questo replicamento che lo chiamano i Greci anadiplosi, si trova usato spesse volte nei buoni poeti, come Dante nello *Inferno*. Non lasciavam l'andar perch'ei dicessi, Ma passavam la selva tuttavia, La selva, dico, di spiriti spessi. [T.] *Sidonio reca ad es. quel di Virg.* Pulcherrimus Astur, Astur equo fidens. *Term. dell'ant. ret. Non com.*

2. (Med.) *Raddoppiamento, d'una febbre intermittente.*

ANAFORA. [T.] *S. f. Gr.* Ἀνά, *Sopra, e* Φέρω, *Io porto. T. di rettor., simile all'anadiplosi, se non che la ripetizione che dà* [illegible] *al dire* [illegible] *non in fine, ma nel principio: come D.* 1. 3. Per me si va nella città dolente, Per me si va [illegible]. *Term. che apparisce* [illegible] *Segn. Demetr. Fal.* 105. (Gh.) Scegliendo per vari modi le [illegible] della detta ira, si potrà fare il favellar più veemente con l'anadiplosi, come: Tebe, Tebe, città vicina, è stata strappata dal mezzo della Grecia; perchè la parola raddoppiata rende il favellar più veemente; e [illegible] come quello: Contro a me medesimo il chiamo, contro alle leggi il chiamo, contro al vostro popolare il chiamo.

2. *Diomede chiamò* Anafora *una specie di anacoluto, quando le parole del costrutto si riferiscono ad altre precedenti, colle quali non concordano nella forma gramm. ma sì nel senso, come nell'Ar. Fur.*

Che fosse scritta in suo linguaggio [illegible] pense; Ed era nella nostra tale il senso (*sottint.* angue, *dove sopra e* linguaggio).

3. *T. med., non com. Evacuazione portatasi in su, Vomito.*

ANAFORICO. [T.] *Agg.* d'ANAFORA. [T.] Costrutto anaforico, *le cui parti incominciano dalla stessa parola o parole, come D.* 3. 33. Tu se' colei... Tu se' a noi... nel ventre tuo... La tua benignità... In te misericordia.

2. *T. med.* Medicamenti anaforici, *non com.*, *Che promuovono il vomito.*

[T.] *In Giulio Firmico:* Anaforici *gli ammalati che sputano sangue e marcia.*

ANAGALLIDE. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] Anagallis. *Genere di piante della famiglia delle primulacee e della Pentandria monoginia di Linneo.* = *Lib. Cur. Malatt.* (C) La decozione dell'anagallide, e le alterno la bea. *Ricett. Fior.* Sugo d'anagallide, che fa il fiore [illegible]

ANAGIRI e **ANAGIRIDE.** *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare del* Anagyris foetida, *dell'ordine delle leguminose e della Decandria monoginia, conosciuta ancora sotto i nomi di* Fava Lupina, Fagiuolo della Madonna, *e di* Laburno fetido, *e cognome dell'odore [illegible] che esalan le foglie ed il legno recente.* = *[illegible]* 89. (C) Il contenuto delle quali mi fa nè più nè meno quel che farebber le foglie dell'anagiride fresca [illegible] dalla [illegible] della mano.

ANAGLIFICO. [T.] *Agg. Dal gr.* [illegible] *Scolpire sopra in più o men basso rilievo. Algar.* 7. 89. (Gh.) Della loro scienza nell'arte plastica e nell'arte anaglifica.

ANAGLIFO. [T.] *Agg. di forma gr. adoprato per Sost. Lavoro in basso rilievo. Non si direbbe che d'opere antiche [illegible] di non grande mole, dove Basso rilievo parebbe ambiguo e richiederebbe altra [illegible] dichiarante.*

ANAGLITTICA. [T.] *S. f.* V. ANAGLITTICO.

ANAGLITTICO. [T.] *Agg. Che concerne l'arte anaglifica. Essa arte par che richieda questa forma nell'Agg. d'Anaglifo. [illegible], sarebbe l'opera stessa così lavorata, Anaglittico il gen. del lavoro.* [T.] Tazza è elegante scultura anaglittica.

2. *Come Sost.* [T.] L'anaglittica richiede maggiore finezza che la scultura di gran mole e in tutto rilievo, ma comporta anch'essa il grandioso e il sublime nel genere suo.

† **ANAGNORISMO.** *S. m. Ricognizione nelle opere d'arte drammatiche o narrative. Agnizione. Dal gr.* Ἀναγνωρίζω, *Io riconosco. Salvin. Cas.* 31. (Mt.) Il Filosofo... vuol che sia la costituzione della favola non semplice ma con intreccio, la quale luogo agevolmente porge alla peripezia ossia scioglimento, e all'anagnorismo o ricognizione.

ANAGNOSTA e † **ANAGNOSTE.** [T.] *S. m. Lettore. Dal gr.* Ἀνὰ e Γιγνώσκω. *Uno degli Ordini minori ed [illegible] ordine che nella Chiesa greca conserva [illegible] di quello parlando si potrà usare il voc. [illegible] Nella Chiesa lat. Lettore non è un grado che soglia durare per tutta la vita [illegible] tempo.*

2. *[illegible] che ai [illegible] leggeva durante la cena. È una specie di Lettore.*

3. *In questo senso a modo d'Agg.* [T.] Il servo anagnosta.

† **ANAGNOSTE.** [T.] *Anagnosta. Questa forma è più analoga alla uscita it. di* Profeta, *e sim.*

ANAGOGIA. [T.] *S. f. Dal gr.* Ἀνὰ e Ἄγω. *Atto dell'animo che è innalzato, e innalza sè a cose maggiori delle terrestri.* Teol. Mist. 41. (C) Anagogia propissimamente è detta, ed è un atto il quale si leva volontariamente nell'anima innamorata inverso Iddio. *Marches. Serm.* 288. (Gh.)

2. *Interpretazione anagogica.* [Val.] *Ant. Coment. Dant. Et.* 2. 45. Anagogia, ciò è spirituale intendimento, o vero soprano. [T.] Non tutta la Bibbia è da interpretare secondo anagogia. — Non ogni anagogia è cosa di fede.

Plur. [T.] Anagogie splendide, sapienti, sublimi, operative sulla umana vita. — Anagogie stiracchiate.

ANAGOGICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ANAGOGICO. *Teol. Mist.* 58. (C) La mente che si leva (*leva*) anagogicamente, senza comparazione sia differente dalle menti glorificate.

2. *Della interpretazione.* [Val.] *Ant. Coment. Dant. Et.* 2. 45. La detta voce Jerusalem anagogicamente s'intende la celestiale e trionfante ecclesia.

ANAGOGICO. [T.] *Agg. D'anagogia.* [Rosm.] Moti anagogici sono i *Movimenti soprannaturali dell'anima [illegible] a Dio.* = *Teol. Mist.* 57. *var.* (C) Il corpo non può sostenere [illegible] grande afflizione, se il gaudio dello spirito non temperasse.

2. [Rosm.] Senso anagogico della Scrittura... *quando s'interpreta ciò che la Scrittura dice delle cose di quaggiù come simbolo delle cose celesti.*

Dant. Conv. 76. (C) Lo quarto senso si chiama anagogico, cioè sopra senso; e questo è quando spiritualmente s'espone una scrittura, la quale [illegible] nel senso letterale... sign[illegible] cose. [T.] Interpretazione anagogica. [M.F.] *Mag. [illegible] Vocab. eccl.* Jerusalem, secondo il senso [illegible] significa una città della Giudea: nel senso allegorico... la Santa Chiesa: [illegible] gico, cioè morale... l'anima fedele [illegible] nel senso anagogico ci solleva a contemplare la patria celeste.

Morg. 27. 41. (C) Andate drieto (*dietro*) a senso litterale, E troveretel per le strade piane, Ch'io non m'intendo di vostro anagogico. (*Qui può parere Sost., ma per ell.*)

ANAGRAFE. [T.] *S. f. Dal gr.* Ἀνὰ e Γραφή. *Registro regolare [illegible] per ordine dell'autorità, nome [illegible] gli abitanti di ciascun paese. Usa in alcune parti d'Italia, e dicesi* Anagrafi *sing., forse dalla pronunzia gr.* Statistica *è voce di forma meno omogenea e men propria;* Ruolo *ha senso più ristretto.* [T.] Difficile, e quasi impossibile fare le anagrafi senza sbaglio. *L'uomo non conosce il reale, non che il possibile; il presente, non che l'avvenire e il passato.*

ANAGRAMMA. [T.] *S. m. Dal gr.* Ἀνὰ e Γράμμα. *Motto composto di lettere formanti altro motto o nome, ma diversamente disposte, come* donna *danno, [illegible]* *Bemmat. Fest. S. [illegible]* 38. e 13. e 14. L'anagramma generalmente [illegible] da[illegible], previsti dal Santo dovere succedere [illegible] sua [illegible]. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc. Proem.* 2. 1. Sotto il finto nome di Pietro Soave Polano, anagramma che racchiude il vero nome e la [illegible] *E Stil.* [illegible] [illegible] anagrammi [illegible] [illegible] [Val.] *Menzin. Sat.* [illegible] Scellerati [illegible] D'anagrammi [illegible] e de' [illegible] [illegible] al vento spar[illegible] [T.] [illegible] anagramma.

[T.] Anagramma perfetto o purissimo, *quello che non aggiunge e non toglie alcuna lettera per dare alla parola altro senso.*

ANAGRAMMATICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ANAGRAMMATICO. [Tor.] *Baldin. Vit. Art. novel.* 349. Evangelista Torricelli, insigne matematico, di cui molto a proposito un grande ingegno scherzando anagrammaticamente sopra il suo nome e casato disse: *En virescit Galilaeus alter.*

ANAGRAMMATICO. [T.] *Agg.* d'ANAGRAMMA. [T.] Scherzi, Sforzi, Arzigogoli anagrammatici.

Bott. Lett. Zen. 109. (Man.) Nell'opere del Boccaccio si sottoscrive con nome anagrammatico. [M.F.] *Lam. Dial.*

ANAGRAMMATISMO. [T.] *S. m. Uso dell'anagramma in atto o in gen. Salvin. Pros. Tosc.* 2. [illegible] Quante belle riflessioni... [illegible] [illegible] anagrammatismo essere lo stesso che l'acre [T.] [illegible]

ANAGRAMMATISTA. [T.] *S. m. Chi si compiace in fare anagrammi. Non com. Decr. Fest. S. [illegible]* 11. 64. Le licenze delle quali troppo ardi[illegible] si servono questi anagrammatisti.

ANAGRAMMATIZZARE. [T.] *V. a. Fare anagramma o un anagramma. Salvin. Disc.* 2. 412. [illegible] tanto avuto in considerazione da maestri ebrei, che lo ravvisarono, anagrammatizzando colla loro antica cabala, nella prima parola del Genesi.

[illegible] [T.] Anagrammatizzare un nome, [illegible] *e tormentarlo che n'esca altro senso.*

† **ANALDA.** [T.] *Nel luogo del Bocc. Nov., della veste che alla Nalda non era, s'ha forse a leggere* all'Analda, *cioè Alla moda del paese di Hainault. Di chi veste* All'antica, Alla buona, *ora direbbesi* Non istà alle mode di Parigi, Non guarda il figurino. [Cam.] *Gior. Vill.* 7. 136. Messer Gianni d'Analdo. *E* 135. [illegible] d'Analdo.

ANALE. [T.] *Agg.* [T.] *Appartenente all'ano.*

2. Regione anale. *T. [illegible] Così chiamasi quella Serie di penne poste nell'infima parte dell'addome, che cingono ed ascondono l'ano.*

ANALEMMA. *S. m.* (Mat.) *T. della gnomonica. Rappresentamento della sfera celeste ridotta in piano per [illegible] Dal* Ἀνὰ, *Sopra, e* Λῆμμα, *Ciò che si prende. Sal[illegible] Buon. Fie. [illegible]* (Mt.) [illegible] la sfera, e in piano ridurla, analemma, riportatura

ANALETTI. *S. m. pl. Da* Ἀνάλεκτος, *Raccolto.* (Lett.) *Propriamente vale I rimasugli del pranzo; ma in generale prendesi per Una collezione di frammenti, e di piccoli opuscoli. Bald. Dec.* (Mt.) Secondo lo Scaligero nelle annotazioni agli Analetti, o di Virgilio.

† **ANALFABETA.** [T.] *Agg. Analfabeto.* [Val.] *Cinell. Disc. prim. ediz. Malmant.*

ANALFABETO. [T.] *S. m. e Agg. Che non conosce l'alfabeto. Non sa scrivere nè leggere. [illegible] interposto [illegible] per enfonia. Più com.* Illetterato, *sebbene men prop.* Il pop. *dice* Che non sa leggere, Non sa di lettere. *Minucc. Not. Malmant.* v. II. p. 221. col. 1. (*Viani.*) [illegible] l'ignoranza di Giustino imperatore, [illegible] dice [illegible] analfabeto, [illegible] che non sapeva l'abbi, [illegible] suo nome.

[T.] Analfabet[illegible], *la donna [illegible] male.*

ANALISI. [T.] *S. f. Dal gr.* Ἀνὰ e Λύω. [Rosm.] *Scomposizione d'un tutto ne' suoi elementi. Operazione della mente che distingue gli elementi disce[illegible] in una cosa.*

[illegible] *la prova e l'intenzione di scomporre è analisi, ancorchè non riesca, o riesca imperfetta e [illegible]. La sintesi anche per ciò è più sicura. L'analisi che risolve distinguendo, è la vera, quella che [illegible] senza sapere o voler ricongiungere, e falsa [illegible] confonde.*

[T.] *L'analisi esercitasi o sul reale o sull'ideale.* [Rosm.] *Sull'ideale si fa colla riflessione. Non bene [illegible] taluni [illegible] la [illegible] del vero.* *Salvin. Pros. tosc.* 528. (C) I novelli tanto decantati autori della geometria... nell'analisi; conosciuta e praticata dagli antichi, che insomma altro non è che risciorre e ricomporre.

2. [Rosm.] Analisi materiale *quella, per la quale le parti dell'oggetto diviso riescono tutte della medesima natura e condizione logica, pigliandosi la [illegible] dalla divisione di cui è suscettibile la materia [illegible] che si suppone uniforme [illegible] parti [illegible] non differiscono di natura, ma sol di grandezza [illegible] divisione numerica.*

3. Analisi chimica. [Sel.] *Operazione con cui si cerca e si determina se un corpo sia composto o no, e quali ne siano i componenti. — L'analisi chimica* dicesi Qualitativa, *quando si propone unicamente di conoscere la natura dei componenti del corpo;* Quantitativa, *quando studia a determinare i rapporti di peso ed anche di volume (in certi casi di corpi aeriformi) onde i componenti stessi sono combinati insieme.* [illegible] Pis. 74. (Gh.) La separazione delle diverse materie che concorrono a formare il corpo di queste acque termali, si fa in parte spontaneamente da loro medesime, ed in parte si ottiene per mezzo dell'arte, producendosi la loro analisi chimica massime con l'instrumento del fuoco. *E* 77. L'analisi chimica o separazione artificiale [illegible] [illegible] di materie.

Analisi delle acque. [Sel.] *Operazione che si prefigge di conoscere e determinare i principii solide e gasosi che sono disciolti nelle acque, da cui queste [illegible] qualità di essere potabili o no, e ad uso [illegible] o [illegible] sono inette per [illegible] industrie [illegible]* Gazzer. Tratt. Chim. 2. 251. [illegible] trova per l'analisi [illegible] composta di due sostanze [illegible]

(Mat.) [illegible] Analisi, o *Decomposizione della luce, separazione di essa ne' suoi raggi [illegible] elementari, e si fa per via di prismi trasparenti [illegible] ed anche per via di vetri colorati. [illegible] pure [illegible] l'esplorazione dello stato di polarizzazione della medesima.*

4. Analisi matematica. *Il metodo di risolvere i problemi per mezzo di calcoli letterali; ma, secondo alcuni, abbraccia tutte le parti della scienza del calcolo e si distingue in* Analisi finita, *che è l'Algebra, e* Analisi infinitesimale, *che è il Calcolo differenziale ed integrale.* (Fram.)

(Mat.) [Gh.] [illegible] *Rep. apol.* 2. 1. [illegible] [illegible] non solo [illegible] della Geometria elementare, ma ancora dell'Analisi e della [illegible] *Agnes. Ist. Anal. Pref.* Quanto [illegible] specialmente sia necessario lo studio dell'analisi.

5. Analisi grammaticale. *Che distingue le parti del discorso e del costrutto, dimostrando il valore di ciascheduna.* [T.] Dare per compito l'analisi d'un passo di Cesare. *Dopo fatta, parola a parola, l'analisi d'un passo, può lo scolaro, e anco il maestro non intendere il senso, non che comprenderlo. Si fa l'analisi anco d'un solo vocabolo.*

6. [T.] Analisi rettorica, *d'un componimento.*

7. **Analisi estetica,** *Che ne vede i pregi e i difetti* [illegible]

8. [T.] **Analisi logica.** *Che esamina a parte a parte una proposizione, sciogliendola nei suoi elementi: soggetto, verbo, attributo.* — Analisi logica d'un'argomentazione, d'un intero trattato.

9. [Rosm.] L'**Analisi formale** *è quella in cui le parti che si hanno* [illegible] *dalla mente* [illegible] *di natura, come se si dividesse un genere in molte specie, dove il genere ha una natura logica diversa da quella delle specie, e ciascuna specie ha diversa natura dalle altre.*

[T.] Essendosi per Analisi inteso *il salire dalle conseguenze ai principii, dagli effetti alle cause,* ed essendosi anche inteso *lo scendere dai generali ai particolari, ne segue che parecchi metodi che pajono* [illegible] *Ma veramente le due operazioni vanno sempre congiunte nell'unità dello spirito, se non che, nei metodi or l'uno or l'altro predomina; e coloro che si credono analitici sono sintetici inavveduti, e a vicenda.*

10. [Rosm.] L'**Analisi filosofica** *si fa per conoscere più intimamente un soggetto: non è una divisione qualunque, ma una divisione sagace, limitata al fine che si propone colui che la fa... Se l'analisi si perde ad analizzare il soggetto sott'altri aspetti inutili allo scopo, diventa minuziosa, pedantesca, e, invece di condurre alla cognizione del medesimo, ingombra il passo all'invenzione di ciò che si cerca.*

[T.] Si fa l'analisi delle facoltà umane, degli atti di ciascuna facoltà. — Per via d'analisi taluni si pensano d'allevare le facoltà umane, ma la costoro analisi è paralisi.

11. *Per estens.* [Rosm.] I diversi sensorii dell'uomo spezzano l'ente: questa è propriamente *analisi cosmologica* [illegible] somministra al principio razionale dal suo termine [illegible]

12. **In ultima analisi,** *per insomma, o sim., è modo fr. superfluo.*

ANALISTA. [T.] *S. m. Che ama o sa trattare l'analisi; segnatam. nel senso matem.* [Gen.] *Cultore dell'analisi matematica.* Agnes. Ist. anal. 2. 1. Comune a tutti ai Geometri ed agli Analisti.

ANALITICA. [T.] *S. f. Scienza dell'analisi. Abito dell'usarla. Metodo dell'applicarla.*

(Mat.) [Gen.] *Per Analisi matematica.* G. Grand. Risp. apol. 1. 7. Matematici tanto famosi e già consumati nell'arte e ben proveduti d'una sì fina e penetrante analitica quali sono il Leibnizio ed il Varignon. *E Elem. d'Euclide.* Più brevemente e più chiaramente potrebbero osservarsi col calcolo dell'analitica.

2. *In senso log.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 7. 7. Il dir che ciò passa necessariamente inferiori, è argomentazione di non più intesa analitica.

Analitica trascendentale, *nel Kant. Il rintracciare le potenze dell'intelletto per trovare i principii a priori che hanno origine nell'intelletto.*

ANALITICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ANALITICO.

In senso log. [Camp.] *Volg. De Monarc.* 1. È di necessità in ciascuna inquisizione avere notizia d'alcuno principio, nel quale analiticamente si ricorra. (*Qui vedesi il consorzio dell'analisi colla sintesi.*) [T.] Analiticamente insegnare, Trattare un soggetto.

2. *In senso matem. Algar.* 4. 293. (Gh.) Al celebre problema denominato delle quattro linee dove arenarono li antichi ch'egli (*il Cartesio*) sciolse analiticamente.

3. *Per Algebraicamente.* [Gen.] *Agnes. Inst. Anal.* 3. 3. Può essere integrabile analiticamente.

ANALITICO. [T.] *S. m. Titolo de' libri d'Aristotile, che trattano della dimostrazione, e delle sue ragioni e maniere.* [T.] Nel primo degli Analitici (*l'usò uno del 500. Il Caro* [illegible] *la analitica, come fu fatta la metafisica, e la mobilia, da neut. pl. trasformato in sing. femm.*)

[T.] *Potrebbersi dire* Analitici, *anche Sost., gli scienziati e gli educatori che sminuzzano la mente propria e l'altrui nei ritagli dell'analisi.*

ANALITICO. [T.] *Agg. d'*ANALISI. *Cocch. Disc. Tosc.* 1. 58. (Gh.) Metodo analitico. [T.] Ammaestramento analitico. — Analitica trattazione del tema.

[T.] Educazione analitica, *Che procede dai particolari all'universale.*

[T.] Ingegno analitico, *Che sa e ama distinguere gli elementi del soggetto, e pon mente più alle parti che al tutto.*

[T.] Lingua analitica, *Che, al contr. della sintetica, presenta le idee nel lato loro men gen., e nelle lor differenze; e con la struttura grammaticale ajuta a discernerle.*

2. *In senso più propriam. log. Car. Rett. Arist.* 27. (Man.) La retorica è fatta de la scienza analitica [illegible]

[Rosm.] Giudizio analitico, *secondo il Kant, quello in cui il predicato risulta dall'analisi del soggetto stesso al quale s'attribuisce.* [T.] *Meglio direbbesi così quel giudizio che, comparando i due termini, ajuta la mente a vedere non solo quel c'han di comune, ma quello che di distinto, e a discernere esso giudizio da altri che pajono a quello attenenti più che non sono.*

3. *Nel senso letter. e crit.* Sunto analitico, Esame analitico, *d'un ragionamento, d'un'opera, d'una dottrina.*

4. [Gen.] *Appartenente all'analisi matematica.* G. Grand. Risp. apol. 2. 5. Per non imbrogliare la mente de' lettori con simili maniere di calcoli analitici. *Ivi.* Avervi bisogno d'altre figure e di altre espressioni analitiche. [illegible] *Lett.* [illegible] 20. [illegible] possedesse, come oggi son conosciuti, l'arti algebriche e analitiche. — Tavole analitiche.

5. [Sel.] Chimica analitica, *quella parte della scienza che intende a determinare quale sia la composizione dei corpi.*

ANALIZZARE. [T.] *V. a. Far l'analisi.*

2. (Chim.) [Sel.] *Esaminare le sostanze col mezzo di operazioni adatte affine di conoscere la composizione e determinare i rapporti di quantità onde i componenti vi stanno uniti.*

Lett. scelt. 159. (Gh.) Come analizzi la luce e anatomizzi un insetto. [T.] *Sarà bene serbarlo al senso chimico: troppo francescamente se ne abusa in altri.*

ANALIZZATO. [T.] *Part. pass. d'*ANALIZZARE.

ANALIZZATORE. [T.] *S. m. verb. d'*ANALIZZARE, *segnatam. nel senso chimico.* [T.] Analizzatore accurato, ingegnoso, fortunato, grossolano.

ANALOGAMENTE. [T.] *Avv. d'*ANALOGO. [T.] Analogamente rispondere. (*Lo fa lecito il Lam. Ant. tos.* 1. 1. p. CLX; *e l'uso.*)

ANALOGIA. [T.] *S. f. Relazione di convenienza, veduta dalla mente ragionando.* (*Gr.* Ἀνά *e* λόγος) *comprende il pensiero e la parola e la cosa.*

Nel senso logico gen. [Can.] Convenienza tra alcune cose in altri aspetti tra loro diverse; donde la conclusione che per analogia se ne deduce, che i medesimi principii di ragione presiedano alle loro cause per dedurne consimili conseguenze. [T.] *Dice Quintil.* Che per l'analogia de' simili viensi a accertare l'incerto. [Rosm.] *Analogia*, uno dei principii secondari la cui applicazione non deve troppo allargarsi: si fonda sull'esperienza, ma è più estesa di questa. *E altrove:* Al ragionamento che da una conclusione [illegible] spetta l'argomento d'analogia. Quest'ha luogo quando s'argomenta a una cosa singolare che non s'è sperimentata, movendo da una proposizione universale raccolta per induzione. L'analogia ha dunque luogo e ne' giudizi e ne' vocaboli che li esprimono.

2. *Segnatam. filol. Dep. Decam.* 6. (C) L'analogia... è una cotal regola che va dietro al simile, e suole essere il riparo di chi è straniero in una lingua e sa poco della propria natura (*di quella*). *Quint. Filos.* 3. *Lam. Ant. tos.* 1. CLXI. [illegible] analogia è ben sovente la regolatrice delle lingue vive, perchè non tutti i vocaboli simili o derivati si possono porre in Dizionari, come p. e. i participii e superlativi che si formano per via della ragionevolezza e della proporzione da ciascuno giudizioso scrittore. [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 354. Non isdegnò (*Cesare*)... di comporre un libro grammaticale, intitolato *De analogia*, ovvero *Della ragionevole e proporzionata maniera di favellare*, e indirizzarlo all'eloquentissimo Cicerone. [illegible] *Lett.* 7. [illegible] *di parole* [illegible] qual per derivazione qual per composizione [illegible] [M. F.] *Lam. Pref. Ant.* [illegible] *in mente* [illegible] si possono comporre ad arbitrio, osservando l'analogia, [illegible] *arbitrariamente*, [illegible] *Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (Man.) La lingua nostra, fuorchè in alcune voci delle quali, [illegible] regola che dell'analogia è chiamata, va secondando le latine [illegible] vedendo che [illegible] quello che participio era prima [illegible] verbale [illegible] *Car. Lett.* 2. 209. [illegible] Oltre l'uso, [illegible] dell'analogia, perchè si dicono compostamente *disperati, asperati. Salv. Avvert.* 1. 1. 15. (Man.) Masnadieri, se valesse l'analogia, verrebbe dire familiari. (*Da Masnada, che non è in tal senso.*)

[T.] *È analogia tra suoni anco di semplici lettere, come tra l'una e l'altra consonante dentale o labiale; è analogia tra le forme di derivazione e le desinenze, come amore e dolore, esaltato e umiliato; è analogia tra i significati, come quando sanità e infermità dicesi e del corpo e dell'anima.*

[T.] *Il senso filol.* [illegible] Legge, Norme d'analogia. — Il principio, il criterio dell'analogia. — Relazione, Vincolo, Filo d'analogia.

[T.] Seguire l'analogia. Ricorrere ad essa. Interrogarla. Rispettarla; Violarla.

[T.] Concludere per analogia, Difendere coll'analogia.

[T.] Argomentare coll'analogia. — Argomento d'analogia. — Usarne bene o male. — Sofismi che vengono dall'abuso di quella.

[T.] Analogia prossima, remota, sicura, ingannevole.

3. [T.] *In senso più speciale.* [Rosm.] *Similitudine di proporzione: la quale specie di similitudine si ha quando più cose convengono solo nella proporzione numerica, o dimensione delle loro parti, rimanendo in tutto il resto dissimili.*

(Mat.) [Gen.] *Proporzionalità, ossia Uguaglianza di ragioni o proporzioni.* = *Viv. Prop.* 13. (C) Tre, appresso gli antichi scrittori, sono l'analogie o le proporzionalità più principalmente considerate, cioè l'aritmetica, la geometrica, le quali si dividono in continue e disgiunte, e la musica ovvero l'armonica. [T.] L'analogia di due a sei è come di tre a nove.

4. *Anco de' fatti* (*ma in questo senso non è da abusarne*). *Sagg. Nat. Esp.* 150. (C) Se tali alterazioni ritenessero alcuna spezie d'analogia. [Rosm.] *Analogia*, nelle cose storiche, è una delle fonti dell'arte critica; nell'arte del governare, della prudenza.

5. (Med.) *Somiglianza di un dato caso, o sintomo con altri, da cui desumesi, nei casi in cui manca la certezza, una probabile conoscenza della natura del male.* (Mt.)

ANALOGICAMENTE. [T.] *Avv. d'*ANALOGICO. [T.] Interpretare analogicamente un passo, Coniare un verbo, Fare un'inflessione. = *Lam. Dial.* 354. (Gh.) Così si risponde a quell'*exploratae fidei est*, che è detto per eccellenza, almeno analogicamente, sull'andare di quello che Svetonio dice in Augusto.

ANALOGICO. [T.] *Agg. Che concerne l'analogia o le analogie.* [Camp.] *Comm. Boez.* 4. Ma non è converso (*viceversa*), perocchè non è adeguato lo effetto della [illegible] analogica. [illegible] — *Segn.* [illegible] dee essere analogica. [T.] Derivazione analogica. Forme analogiche, *fatte secondo le norme dell'analogia.* [illegible] [M. F.] *Lor. Mu. Bartol.* 45. Non considerando il senso analogico di questo passo, ma andando secondo che la lettera suona.

2. [M. F.] *Cocch. Disc. Anat.* 1. 48. Anatomia analogica. [T.] *Forse corrisponde alla* comparata; *forse è una divinazione delle scoperte del Cuvier, nelle quali le leggi analogiche sono potentemente ampliate.*

ANALOGISMO. [T.] *S. m. Modo abituale di procedere ne' ragionamenti secondo le analogie. Sorta forma di Sillogismo, e sim.* [T.] L'analogia è un prezioso istinto; l'analogismo un metodo non senza pericoli. (*Ma quasi sempre più semplicemente può dirsi* Analogia *e* Analogo.)

ANALOGO. [T.] *Agg. Che ha analogia.*

[T.] *Non di solo il linguaggio grammaticale e strettamente logico, ma di ogni relazione di somiglianza ragionata; secondo la radice* Λόγος. *Plut.* dice che il bene umano è analogo al bene supremo.

2. *Segnatam. nel senso filol.* Consonanti analoghe, *e che però più agevolmente commutansi.*

[T.] Forme grammaticali analoghe, *o nella desinenza o nella struttura interna.* [illegible] *anco in imagini differenti.*

[T.] Derivazione analoga di vocaboli.

Salvin. Pros. Tosc. 2. 117. (C) Sono analoghi e corrispondenti ai nostri casati.

[T.] Lingue analoghe, *ne' suoni e nello spirito che le ispira.*

3. *Anche Sost.* [T.] Registrare la voce principale e gli analoghi.

4. Risposta analoga, *Conveniente alla proposta e alle circostanze. Ma troppo si abusa dell'*[illegible] *discorso, diventato oramai frase goffa.*

5. [T.] Giudizio analogo. *Corrispondente al soggetto. Conveniente al caso.*

6. [T.] Fatti analoghi. *Ma delle cose è da usare cautamente, nè da imitare quello del Red. Cons.* 345. Sali... (*dell'orina*) analoghi a quegli dell'acqua forte.

7. *Della quantità. Varch. Ercol.* 240. (C) Questo agguagliamento è in genere, se non equivoco del tutto, almeno analogo.

I geometri chiamavano analoghe le figure egualmente alte, le cui sezioni parallele alla base sono proporzionali. Grandi. (Mt.) (*Senza esempi.*)

8. *A modo di Sost.* Animali, Piante che hanno o non hanno analoghi nel nostro Continente, gli avevano in altra età del globo.

ANAMORFOSI. *S. f. Dal gr.* Ἀνά, *Contro, Di nuovo, e* Μορφόω, *Io formo.* (Ott.) [illegible] *È la maravigliosa trasformazione che provano alla vista, secondata da ottici artifizi o strumenti, certi disegni, quadri, così deformi che mal a pena vi si possono ravvisare ad occhio nudo, le figure degli oggetti rappresentati, alla quale trasformazione* [illegible] *e corretti, nelle naturali proporzionate forme delli oggetti stessi. Si hanno anamorfosi semplici in cui non entra di proposito nè di riflessione, nè di rifrazione di luce; anamorfosi catottriche (per le quali s'impiegano specchi conici, cilindrici, ecc.), anamorfosi diottriche (nelle quali si mette in giuoco la rifrazione della luce).*

ANANAS, † **ANANASSE** *e comun.* **ANANASSO.** (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare d'una specie di Bromelia (B. Ananas L.) nativa delle Indie Orientali, donde venne trasportata in America. Coltivasi presso di noi coll'ajuto della stufa, onde averne il frutto* [illegible] *ed una varietà sterile* [illegible] *e appunto per l'aborto* [illegible] *si sviluppano straordinariamente e danno origine ad una massa di polpa zuccherina profumata, volgarmente ed impropriamente indicata sotto il nome di frutto.*

2. *Per Frutto dell'ananasso. Pr. Fior. p.* 4. *v.* 3. *p.* 69. (M.) Imperciocchè le cose che danno di sè odore, come è il muschio e 'l zibetto, l'ananasso e 'l [illegible] tosto che si comparisce dov'e' sono. *E pag.* 109. Ecci una frutta che si chiama ananasse, la quale è fatta come una pina, ma maggiore, e si monda. *Algar.* 9. 135. (Gh.) Qua l'ananasse, quella manna, quel re de' frutti, è fatto quasi comune.

ANANCITE. *S. f. pl.* (Min.) [Sel.] *Var. di calce carbonata.* = *Targ. Viagg.* 10. 270. (Mt.) Le cristallizzazioni, che si trovano fra l'alberese, sono tutte [illegible] della classe dello spato [illegible] icosaedre lenticolari, [illegible] si calcinano in gesso e bianco da imbiancatori.

ANANDRO. *S. m. Dalla gr. partic. privat.* A, *e da* Ἀνήρ, ἀνδρός, *Uomo.* (Bot.) [D. Pont.] Anander. Anandrum. *Nome dato da Link alle piante che sono prive di sesso, e da altri circoscritto a quelle che hanno solamente organi feminei. In quest'ultimo significato è tuttora adoperato dagli autori.*

ANAPESTO. [T.] *Agg. Piede nella prosodia, di due brevi e una lunga, al contr. del Dattilo.* [illegible] *dattilo. Sper. Dial.* 11. [illegible] Se l'uomo [illegible] in quella prosa o non s'accorge o non cura nè di spondei, nè di dattili, nè di trochei, nè d'anapesti, e [illegible] di niuna maniera di piedi.

[T.] Piedi anapesti. (*Per lo più Sost.*)

2. [T.] *Anco il verso d'anapesti formato, o dove predominano.*

† **ANAPPO.** *S. m. Nappo. Fab. Cur. Malatt.* [illegible] fatto di legno [illegible]

ANARCHIA. [T.] *S. f. Stato d'un popolo che non ha o non riconosce chi lo governi. Salvin. Disc.* 1. 412. (C) Onde [illegible] confusione [illegible] anarchia, propria [illegible] nell'anarchia. — [illegible]

[T.] *Può volto in* [illegible] *essere anarchia di fatto e popolo senza governo* [illegible] *non venire a anarchia. Il gr.* Ἀρχή *non solo Principato, ma Principio.*

2. *Per estens. Qualunque disordine dove l'autorità manchi o non sia obbedita.*

[T.] Anarchia nell'amministrazione delle cose pubbliche, e anche delle private di qualche importanza.

[T.] Ci ha messo l'anarchia in quella casa. Quella scuola è un'anarchia.

3. *Fig. Salvin. Pros. tosc.* 1. 413. (C) Questa sarebbe una confusione, un'anarchia, per dir così, di parlare.

[T.] Anarchia intellettuale, morale.

ANARCHICAMENTE. [T.] *Avv. d'*ANARCHICO. [T.] Vivere, Governare anarchicamente.

ANARCHICO. [T.] *Agg. d'*ANARCHIA. [T.] Stato anarchico.

[T.] Governo anarchico, *Che distrugge o tende a distruggere il regolare; o Che, regolare essendo o parendo, fa cose da distruggere la propria e ogni autorità. In questo senso parecchi governi monarchici furono anarchici.*

[T.] Principii, Dottrine anarchiche, *direttamente o indirettamente conducenti a anarchia.*

† **ANARE.** *S. m.* [illegible] *Bemb.* [illegible] per [illegible] lavorato [illegible] ed agli anari del [illegible] pendente [illegible] *Melam.* [illegible] fuori in mezzo il mare [illegible] La quale [illegible] per mezzo dell' [illegible] le casse [illegible] anari e [illegible] *Frescob. Viagg.* 97. [illegible] vedemmo [illegible] (*gli elefanti*) vôtare un barile d'acqua senza ristare.

ANARGEMONE. *S. m. Specie di fiore. Mag. Fior. d'Ar.* 426. [M. F.] Se i rammolli e gli anemoni, E gli anargemoni, Ci facessero pe' prati, Che sarebbero stimati?

† **ANARGIRO.** [T.] *Agg. Grecismo. Senza argento.* [illegible] *Pros. tosc.* 70. [illegible] vollero essere poveri i nostri Santi, mentre d'avarizia furono talmente vôti che [illegible] senza danaro il... soprannome... [illegible]

[T.] *Titolo nella Chiesa greca dei Ss. Cosimo e Damiano, che medicavano gratis.*

ANARMONIA. *S. f.* [illegible] *per eufonia* [illegible] *che riescono disaggradevoli all'udito.* [illegible]

ANASARCA *e* **ANASARCO.** *S.* [illegible] *(Med.) Idropisia generale del tessuto cellulare, che si manifesta col gonfiamento de' membri e delle parti molli* [illegible] *Lib. Cur. Malatt.* [illegible] tre sono le idropisie: una s'appella anasarca, l'altra s'appella ascite, e la terza s'appella [illegible] *Targ. Ossero. Medic.* 140. Si dissipò interamente l'anasarca. [Val.] *Cocch. Op.* 2. 288. [illegible] col vecchio greco nome d'anasarca [illegible] E 293. [illegible] o una ascite, o falso ascite, [illegible]

ANASTATICA. *S. f. Dal gr.* Ἀναστατικός, *Io risorgo.* (Bot.) [D. Pont.] Anastatica hierochuntica, *L., volgarmente* Rosa di Gerico. *Piccola pianta erbacea dell'ordine delle crocifere della Tetradinamia siliquosa di Linneo, originaria dell'Arabia, notevole per la proprietà che hanno i suoi rami di ritorcersi e aggomitolarsi in una sorta di palla a termine della vegetazione, e di nuovo di allargarsi e raddrizzarsi a contatto dell'umidità.*

ANASTOMIZZARE *e* **ANASTOMOSARE.** *N. pass.* (*Per* [illegible] *Anat.* [illegible] *estremità di vena* [illegible] *estremità d'un'altra* [illegible] *di un'arteria.* [illegible] erano quasi tutti d'una medesima grossezza, e s'anastomizzavano tutti insieme.

ANASTOMOSI. *S. f. Da* Ἀνά, *Con, e* Στόμα, *Bocca.* (Anat.) *Lo imboccarsi di due vasi l'uno nell'altro, e* [illegible] *Lo stato in cui si trovano* [illegible] *imboccatura.* [Val.] *Bart. Simb.* 12. [illegible] delle arterie e delle vene con le [illegible] [Tes.] *Bart. Simb.* [illegible] 1. 15. [illegible] o forse ancor vedute delle anastomosi, o imboccature dell'una vena nell'altra, ne dedusse [illegible] del sangue.

2. *Per estens. e sim. Si dice anche parlando di minerali. Targ. Tozz. G. Viagg.* 3. 432. [illegible] tessuta di [illegible] intendimente con anastomosi innumeri.

ANASTROFE. [T.] *S. f. T. gram. Dal gr.* Ἀνά *e* Στρέφω. *Il porre una voce nel luogo dove secondo le norme ordinarie non cade, come in lat.* [illegible] *e nell'it. Petr. Son.* Tanto ti prego più, Gentile spirto.

ANATEMA. [T.] *S. m. Atto con cui ponesi fuor della comunione della Chiesa chi* [illegible] *per fatti o dottrine pericolose. Può essere più di Scomunica.* [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 18. 14. Intento ad afforzarsi contra gli anatemi papali. *Segner. Conf. Instr. cap.* 1. Fulminati dal [illegible] con grave anatema. [T.] *Anche.* Fulminare un anatema. [illegible] Promulgario.

[T.] [illegible] Colpire d'anatema.

[T.] Sentenza d'anatema. [illegible] dell'anatema.

2. *La pers. divisa dalla comunione o meritevole d'essere. Che è il senso originario. Onde l'ap. Paolo.* [illegible] pro fratribus meis. [illegible] *Pass. Fer.* [illegible] *In prosa meglio l'accento sull'antepenult.*

3. *Cose non degne della comunione de' fedeli e che portano maledizione.* [illegible] *Stor. fior.* 34. [illegible] che [illegible] de' cittadini de' loro quartieri e chiudessero [illegible] a ciascuno l'anatema [illegible] sulle case [illegible] una croce da Dio e da Canoni di Santa Chiesa.

ANATEMATISMO. [T.] *S. m. Scritto che ha per assunto di provare degna d'anatema una dottrina. T. D. S. Eccl.* [T.] Gli anatematismi di S. Gregorio Nazianzeno contro Apollinare.

ANATEMATIZZANTE. [T.] *Part. pres. d'*ANATEMATIZZARE. *Anche come Sost.* [illegible] anatematizzanti menano più rumore de' benedicenti e vorrebbero [illegible] la Chiesa di Dio.

ANATEMATIZZARE. [T.] *V. a. Punire d'anatema.* [illegible] *Stor. Conc.* 2. 6. 7. [illegible] tutte le eresie dannate da' Concilii [illegible] [T.] Anatematizzasi e la dottrina e [illegible]

2. *Per estens.* [illegible] *Riprovare* [illegible] *anco di che non può ne* [illegible] [T.] [illegible] anatematizzano [illegible] arti belle [illegible] s'anatematizzano reciprocamente, [illegible]

ANATEMATIZZATO. [T.] *Part. pass. d'*ANATEMATIZZARE.

Per estens. [T.] Le dottrine letterarie di A. Manzoni anatematizzate da certi o gelosi o pedanti, e l'uno insieme e l'altro.

ANATEMATIZZATORE. [T.] *S. m. verb. d'*ANATEMATIZZARE. *Non com., ma colla stessa lunghezza che porta pronunzia precipitata, e* [illegible] [T.] Anatematizzatori di professione, e quasi per vizio e per vezzo.

A modo d'Agg. [T.] Zelo anatematizzatore.

† **ANATEMIZZARE.** [T.] *V. a. Anatematizzare.* [illegible] *Agiut.* [illegible] 2. Questo papa [illegible] la Chiesa [illegible] era [illegible] per l'iniquo episcopo d'Alessandria. (*Altri si dice* [illegible] *scorcio improprio.*)

† **ANATOMIE.** *S. f. Da* Ἀνατομή, *Anatomia. Lo stesso che Anatomia. Cocch. Disc. tosc.* 1. 2. (Mt.) [illegible] che non altro significa che discioglimento o separazione fatta col taglio.

ANATOMIA. *S. f. Da* Ἀνά, *Sopra, Fra, Attraverso, e* Τέμνω, *Taglio.* [illegible] *l'arte di tagliare e separare le parti che costituiscono* [illegible] *del corpo degli animali, e principalmente dell'uomo, per imparare a conoscerne* [illegible] *la forma, la situazione, le relazioni e la struttura. Quella dell'uomo dovrebbesi più propriamente* [illegible] *quella de' bruti* [illegible] *Volg. Ras.* [illegible] onde i nerbi nascono [illegible] della [illegible] di questi nostri lavori per molti membri [illegible] chiamato anatomia alla greca. [Tor.] [illegible] *Disc.* 1. 1. [illegible] annesso nella lingua latina, dopo che ella non si parlò più naturalmente.

2. *E per la Scienza anatomica.* [Tor.] *Cocch. Disc.* 1. 2. Anatome o Anatomia chiamasi ancora [illegible] cognizioni certe e connesse, la quale servendosi della separazione e [illegible] manuale ritrova, considera e dimostra [illegible] parti che entrano nella composizione del corpo umano, ed il modo col quale elle sono tra loro congiunte.

3. **Anatomia generale.** *Studio de' tessuti organici considerati in ciò che hanno di comune e di diverso negli organi, alla composizione de' quali concorrono.* (Mt.)

4. **Anatomia medica.** *Studio del corpo umano in cui si cerca sopra tutto di conoscere la posizione dei visceri ed organi, relativamente all'esterno ed alle relazioni nervose che vi ha tra gli organi, come pure lo stato normale de' tessuti.* (Mt.)

5. **Anatomia chirurgica.** *Quella che considera nel corpo umano le vie in cui può penetrare l'istrumento chirurgico, e i punti vulnerabili degli organi.* (Mt.)

6. **Anatomia patologica.** *Studio degli organi alterati dalle malattie, o viziosamente conformati dalla nascita.* (Mt.)

7. (Mt.) **Anatomia corografica** o **topografica** o **delle regioni.** *Quella che prende a considerare le grandi parti in cui si divide il corpo umano, ecc.*

8. **Anatomia comparata.** *La scienza che studia la struttura dell'uomo paragonandola con quella degli animali.*

9. *E per Trattato di Anatomia.* Cocch. Ascl. (Mt.) Delle anatomie umane di questi due insigni medici fece uso Asclepiade supponendole vere ed esatte.

10. *Prendesi talora anche per Soggetto che si anatomizza, e per le Apparato delle ossa, de' muscoli, de' nervi, ecc., che costituiscono il corpo animale, come pure l'una rappresentazione artifiziale della struttura e delle parti del corpo umano fatta in cera, in legno o altra materia.* Malm. [illegible] (Mt.) [illegible] bianchi e [illegible] anatomie. Ele. Sat. 4. Nude braccia svelò d'arido legno [illegible] dello scarno sen l'anatomia. [Val.] Buon. Sat. 3. [illegible] che da lungi e che da presso [illegible] annaspi Per tante anatomie che fa [illegible].

11. *Dicesi ancora dell'Ispezione ed Esame della struttura delle piante, che più propriamente direbbesi Fitotomia.* Crem. (Mt.) Questi si porta per una astrusa anatomia nel mondo maggiore, nella campagna, nel [illegible].

12. [T.] *Per est., di persona secca,* il Dele. Sat. Del se' l'anatomia. — Parere un pezzo d'anatomia, *famil.*

13. *Fig. Dicesi per Considerazione ed Analisi minuta ed esatta di checchessia.* [illegible] Magal. Lett. Ateis. 1. 14. (Gh.) Da tutto [illegible] esame e sua anatomia che dite di aver preso a far della istoria della creazione del mondo, io non veggo che si cavi altro se non che, [illegible] [Fan.] Pros. 2. 2. Ma per altro sarebbe in qualche pregio venuto, e di tutto [illegible] mente [illegible], consigliato da sè stesso colla sua superbia, che tutti si unissero a fare una [illegible] anatomia [illegible] sua azione. Mont. Masch. Cant. 1. (Gh.) Scrisse pel primo Pietro Verri l'idea [illegible] e tutta svolse del piacer la sottile anatomia.

14. **Fare anatomia,** *per simil. dicesi anche per Tagliare checchessia in minutissime parti.* (Mt.)

ANATOMICAMENTE. Avv. Da ANATOMICO. *Col metodo dell'anatomia.* Red. Oss. anim. 39. (C) Avendo anatomicamente osservate tutte quante le interne loro viscere.

ANATOMICO. Agg. Da ANATOMIA. *Spettante all'anatomia.* Magg. Nat. esp. 62. (C) Scrive il Pecquet nel libro delle sue nuove esperienze anatomiche essersi per molti osservato [illegible] [T.] Vallisn. Op. 2. 178. La [illegible] parte delle femmine, che al coltello anatomico si sottopongono, dimostra le ovaje malamente affette. [T.] Per. Mer. 445. Il tuo coltello Amore Anatomico rende.

2. *E nel senso del § 2 di* Anatomia. [Tor.] Cocch. Disc. 1. 4. Pare che non sia nemmeno molto anatomico il bel sistema della perfezione del corpo umano e dei fini di esso, e di ciascuna sua parte, e dei suoi moti determinati dalla natura secondo l'idea della provvida sua sapienza ad una conservazione perpetuamente salubre. E Disc. 1. 6. Onde ne segue che lo studio anatomico è facile [illegible], la quale consiste nell'essere le sue proposizioni collegate senza lunga serie d'intermedii sillogismi [illegible] e soppressi. [Val.] Cocch. Op. 3. 1. Per le moderne cognizioni anatomiche si sa che l'umore adiposo si depone.

3. *E in forza di Sost. Cultore dell'anatomia.* Red. Ditir. 32. (C) E [illegible] ne potria l'anatomico Bellini, Se dell'uve e se de' vini far volesse notomia. [Tor.] Cocch. Disc. 1. 18. I venerabili maestri della scuola medica toscana, Borelli, Redi e Bellini [illegible] che grandi anatomici e sul ben fidato essendo medici, generosamente commisero a tutti [illegible] E 22. [illegible] alcuno con grossolana osservazione di pura esperienza seguire [illegible] di quelle medicature, come si crede degli Americani senza lettere, tanto lontani dall'essere anatomici che non avevano nemmeno coltelli.

ANATOMISTA. S. m. Da ANATOMICO. *Colui che esercita l'anatomia.* Cocch. Disc. Tosc. 1. 36. (M.) Dimostrata con maravigliosa corrispondenza principalmente dal sommo italiano anatomista Malpighi. E 38. [illegible] lasciato forse dai vecchi anatomisti. [T.] Gal. Festal. 3. 8. 47. Se [illegible] uno diligentissimo anatomista con fastidio sentirsi di esser tacciato di poca accuratezza [illegible] da un beccajo. [Val.] Magal. Lett. Scient. 79. Al mio arrivo in Firenze vi trovai di ritorno da Londra due certi anatomici inglesi.

ANATOMIZZARE. V. a. Da ANATOMIA. *Fare l'anatomia de' cadaveri.* Cocch. Anat. (C) Ma di anatomizzare ancora minutamente le parti tutte dei donati dal principe delle scuole.

2. *Si dice altresì degl'insetti, e delle piante.* Cocch. Disc. (M.) Nell'anatomizzare maestrevolmente quell'altro genere più ordinario de' vermi umani, che lombrici si chiamano.

3. *Trasl. Per Esaminare diligentemente checchessia.* Pros. Fior. 4. 240. (C) Altro a mio giudizio, non è dilettarsi della Chimica che anatomizzare la natura.

ANATOMIZZATO. Part. pass. e Agg. Da ANATOMIZZARE. Cocch. Lez. (Mt.) Hanno con più sicuro consiglio anatomizzato meglio le parti genitali ne' cadaveri.

ANATRA. S. f. Aff. al lat. Anas, atis. (St. N.) *Lo stesso che Anitra.* Malt. Franz. Rim. burl. 3. 101. (C) Muovesi allora il cacciatore in fretta, E baldanzoso, quando un airone, Quando grughe, quand'anatre investisce, E ne fa bel la groppa ovver l'arcione.

2. † *Fig.* (M. F.) **Tenere all'anatre.** *Essere in grave pericolo.* Cecch. L. M. [illegible] 1. 1. Ant. [illegible] Fore. Che è stato? Ant. E' stato [illegible] sia per tenere all'anatre.

3. [T.] Far l'anatra, *Andar come le anatre, dimenandosi nel camminare.*

ANATRARE. V. n. ass. Da ANATRA. *Fare il verso dell'anatre e di quelli uccelli aquatici che si chiamano Germani, i quali appartengono alla classe delle Anatre.* Sav. Ornit. 3. 114. (Gh.) Il fischiare de' bibbi, l'anatrare de' germani, il cigolare delle [illegible].

ANATRELLA. S. f. (St. N.) [T.] Dim. d'ANATRA. *Par che dica meno piccolezza d'Anatrina, e non ha l'altr'uso notato sotto questa voce.* = Tolom. Lett. (M.) Fortig. Capit. 22. p. 258. (Gh.) [illegible] andrò del vasto lago intorno A far paura a' merli e a l'anatrelle.

ANATRETTA. [T.] Dim. quasi Vezz. di ANATRA, [T.] segnatam. da mangiare. Una buona anatretta.

ANATRINA. S. f. (St. N.) Dim. e Vezz. d'ANATRA. Salvin. Anacr. 38. (Gh.) Notar vedi l'anatrina, E la gru pellegrina Solcar dell'aria i campi.

2. [T.] Far l'anatrina. *Camminare a modo d'anatre, segnatam. de' bambini.*

ANATRINO. S. m. (St. Nat.) *Pulcino dell'anatra, piuttosto che anatra piccola; al che è più pr. Anatrina.* Salvin. Arat. 123. (Mt.) E gli anatrini... scuotonsi colle penne.

† ANATRIRE. N. ass. *Nitrire.* Simint. Met. 1. 143. Sì come l'aspro cavallo anatrisce.

† ANATRITO. S. m. Dal v. ANATRIRE, per *Nitrito.* Simint. Met. 1. 87. Mandò fuori certi anatriti, e mosse le braccia nell'erbe.

ANATROTTO. S. m. Da ANATRA. *Anatra giovane.* [Val.] Ner. Samminiat. 1. 27. Chi porta in una pertica in alto (*trofeo di guerra*) un branco di pulcini, Chi dei piccioni, e chi degli anatrotti.

ANCA. S. f. Forse dal celt. ant. Hancke. [T.] Gr. Ἀγκών. *Piegatura del braccio e delle altre membra.* E [illegible] *piegatura e* [illegible] *Quell'osso che è tra il fianco e la coscia, ed anche la parte carnosa.* Bocc. Nov. 85. 1. (C) Lo scolare per tutto questo non ristava, anzi con più furia l'una volta che l'altra or per le costole or per l'anche, e ora su per le spalle battendola forte, l'andava le [illegible] stare ricordando. Volg. Ras. Ne' quali sono i bossoli, cioè le concavitadi dell'anche, nelle quali concavitadi entrano i capi dell'ossa che sono nelle cosce. Lab. Dicer. Incomincerà questi a cantare con una boce fioca, e con turpissimo modo, e [illegible] menare l'anche, i piedi e le mani. Bui. Inf. 34. 2. (M.) Si volge appunto in sul grosso dell'anca, cioè alli [illegible] Ar. Fur. 11. 69. (Gh.) [illegible] e bene anche.

2. **Anca** *si piglia altresì per la parte dove l'uomo si cinge.* Fr. Iac. [illegible] 33. (Gh.) [illegible] che [illegible] bianca, [illegible] e la corona, [illegible] già cinturata alla anca [illegible] persona Sopra ogni altra son buona, [illegible]

3. *Per quella parte deretana della coscia che corrisponde esternamente al detto osso sotto le natiche.* Dant. Inf. 21. (M.) L'omero suo ch'era acuto e superbo, Carcava un peccator con ambo l'anche, Ed ei tenea de' piè ghermito il nerbo.

4. *E per estens. Tutto il fianco.* Dant. Inf. 19. 43. (C) E 'l buon maestro ancor della sua anca Non mi dipose.

5. (Veter.) [Valla.] Anche. *Sono indicate con questo nome le parti laterali ed anteriori della groppa de' quadrupedi.* [T.] Cr. 9. 33. Se il cavallo zoppica di dietro, e nel voltare diviene più zoppo, sarà nell'anca la sua infermitade.

6. *Per* [illegible] Parm. Mat. in Par. in Op. 1. [illegible] (Gh.) Qualor [illegible] faccia, [illegible] Sospese, a un colpo [illegible] verso dell'anca Maravigliosamente.

7. **Ad ogni mover d'anca.** *Post. avverb. Vale nel fa,* Ad ogni mutar di passo. Dant. Inf. 23. 72. (Gh.) Ma per lo peso quella gente stanca Venia sì pian, che noi eravam nuovi Di compagnia ad ogni muover d'anca.

8. *Fig. Dicesi* **Battersi l'anca,** *per Mostrare di sentir duolo, o dispiacimento di alcuna cosa.*

[T.] Battersi l'anca, *è segno di dolore, ed è l'atto dell'uomo, che, levando le mani, le lascia ri-* [illegible] *persona* [illegible] Dant. Inf. 24. [illegible] villanello, a cui la roba manca, Si leva e guarda, e vede la campagna Biancheggiar tutta, ond'ei si batte l'anca. [illegible] morte sì dolce si battéo [illegible] [Val.] Bianchin. Not. Soldan. 143. Fra i gesti e atti, che si fanno da chi è percosso dal dolore, è quello di battersi colle palme l'anche, cioè l'osso ch'è tra 'l fianco e la coscia.

9. [Val.] **Battersi l'anca,** *è pur dimostrazione di maraviglia.* Fortig. Ricciard. 3. 54. Ferraù, tu mi fai strasecolare (Disse Rinaldo e si battè sull'anca), In prima non volevi che trescare In bordelli e in taverne; Ed or ti metti a far la cera bianca?

10. **Dare d'anche,** *per Fuggire, Darla a gambe.* Leopar. Rus. 57. (Gh.) Io detti d'anche, Ch'io corro ancora, e s'ello un giorno ascoso.

11. [Val.] **Menar l'anca.** *Camminare, Darla a gambe.* Buonarr. Ajon. 2. 3. Poi m'imbarco Nelle mie di vacchette scarpe bianche, E con gli altri mi metto a menar l'anche.

[T.] *Di buon camminatore suol dirsi.* Egli ha buon'anca.

12. [Val.] La camicia non tocca l'anche, *lo stesso che* La camicia non tocca il culo. Pulc. Morg. 22. L'Arpalista n'andava [illegible], Che la camicia non gli tocca l'anche.

13. (Marin.) [Fin.] *Le anche d'un bastimento sono i fianchi esterni della poppa. Nell'uso chiamansi pure anche le parti esterne della prua, ma queste diconsi più propriamente* guance.

† ANCACCIUTO. Agg. Da ANCA. *Le cui anche sono pingui. Che ha grandi anche.* Pros. Fior. par. 4. v. 3. p. 85. (Gh.) [illegible] scaramucciato quanto io ho potuto per non venir seco [illegible], e come [illegible] ancacciuti forti [illegible] sono, non ho saputo [illegible] farsi, che [illegible] pesce, [illegible] abbia [illegible] due volte per [illegible] seco [illegible] Nett.

ANCAJONE. [illegible] *che suol costruirsi col v.* Andare. [illegible] *Aggravarsi più in sull'una, che in sull'altra anca.* Non usit. (Mt.)

2. (Veter.) [illegible] ancajone, *allorchè ha una delle anche più bassa dell'altra.* (Mt.)

† ANCARE. V. n. [Camp.] *Battere l'anca, il fianco nel respirare.* [illegible] spesso e grave, la bocca hanno asciutta.

ANCELLA e † ANCILLA. [T.] S. f. *Serva, o* [illegible] *in servizio a simile a quella.* Onde Orazio, dopo aver detto: Ancillae amor [illegible] Briseis, captivae Tecmessae virgine rapta (Cassandrae). [T.] Car. Eneid. [illegible] 18[illegible]. E furo i doni una cretese ancella, [illegible] di telajo e d'ago Maestra esperta. Mor. S. Greg. (C) Col servo mio e coll'ancella. G. V. Vit. Muon. Ismael figliuolo d'Abraam e d'Agar sua ancilla. [T.] *Petr. Tr. Cast.* E lei tornar soletta (*Giuditta*) con un'ancella. *Tass. Ger.* 11. Servivano al convito [illegible] ancelle.

Per estens. [illegible] [T.] *Fr. Guitt. Rim.* 1. 103. Vederla quasi adorna [illegible] ancella, Di bellor (*bellezza*) tutta e d'onor dinudata.

2. [T.] *In alcuni luoghi della camp. tosc. dicesi tuttavia alla servente delle famiglie rustiche. In altri usi è della lingua scritta, ma meno spregiato di* Serva.

3. [T.] *Di donna e della sua soggezione affettuosa e pia,* meglio Ancella *che* Serva. *Petr. Canz.* Oh! aspetta (*anima d'uomo*) A Dio diletta obbidiente ancella.

[T.] *Le parole della Vergine all'angelo non si possono recare altrimenti. S. Cat. Oraz.* Ecco l'Ancilla del Signore. *Che se* ancilla *da* anus, *anco signora da* senior, *eppur dicesi di giovinetta. Dopo le parole della Vergine* Ancella *ha senso di dignità più che regia.* = *Vit. SS. PP.* 2. 328. (*C*) Gesù Cristo, re e fattore d'ogni creatura, [illegible] io vegga ancora questa tua ancilla. [T.] *Affettuoso ne' salmi a Dio.* Signore, io servo vostro; servo e figliuolo dell'ancella vostra. Rompeste i miei ceppi.

4. *Per estens.* [T.] *D.* 2. 29. Noi sem qui ninfe, e nel ciel semo stelle: Pria che Beatrice discendesse al mondo, Fummo ordinate a lei per sue ancelle. (*Le quattro virtù cardinali.*) [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 525. Vi adduce Fortezza e Prudenza, Temperanza e Giustizia a voi mortali: Che son le quattro mie fidate ancelle Donatemi da Dio. *Firenz. Op.* 1. 274. Di quella Grazia, la quale è parte della bellezza, non di quelle che sono ancille di Venere.

[Camp.] *Dant. Purg.* 12. Torna Dal servigio del dì l'ancella sesta (*la sesta ora*). *E* 22. E già le quattro ancelle eran del giorno Rimase addietro, e la quinta era al temo. *E Par.* 30. E come vien la chiarissima ancella Del sol (*l'ora dell'alba*) più oltre, così 'l ciel si chiude Di vista in vista (*stella*) infino alla più bella. [T.] *E* 13. Iride ancella di Giunone.

5. *Fig. Albert.* 38. *cart.* 83. (*C*) La pecunia se tu la sai usare, è ancella; se no, è donna. *Hor.* Imperat aut servit collecta pecunia. [Val.] *Hor. Sat.* 3. La vita sua d'ogni bruttura [illegible] [T.] Potestà che pare suprema e assoluta, ed è ancella di peggiori alterii. La carne sia ancella allo spirito, la parola e la rima al pensiero. Sia ancella la scienza del diritto alla civile e morale eloquenza.

[Val.] *Sammin.* G. 65. Quella feroce ed inclita donzella Che amò già tanto il suo Castone, a cui Consacrò l'alma ed ogni voglia ancella.

[T.] *Plin.* La terra ancella agli usi degli uomini. *Meglio che nell'Ar. della rosa.* La terra al suo piacer s'inchina.

ANCELLETTA. [T.] S. f. Dim. d'ANCELLA. *Non sarebbe che nella lingua scritta e suonerebbe meno* [illegible] [T.] [illegible]

ANCHE. *Avv.* [illegible] *Bocc. Nov.* 40. 19. (*C*) Anche dite voi che voi vi sforzerete, e di che? *Dant. Inf.* 3. E innanzi che sien di là discesi, Anche di qua nuova schiera s'aduna. *E* 7. 67. Maestro, diss'io lui, or mi di' anche. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 34. E benchè io abbia a far con una golpe, anche delle golpi si piglia.

2. † *Usato in luogo di* Altro, *pronome relativo, denotando persona o cosa di qualsiasi genere e numero. Dant. Inf.* 24. 39. (*C*) [illegible] torno per anche. *G. V.* [illegible] venne la [illegible] *M. V.* 6. 54. E costoro [illegible] anche [illegible] seguito fece morire. *E* 7. 70. Mandò per [illegible], e avendo i primi, mandò per anche, e [illegible] nonne in sua forza 120. *Franc. Sacch. Nov.* 68. (*M.*) Guido, voltosi, disse: tu ne vuo' pure anche? Vattene a casa per lo tuo migliore.

3. *Per Di nuovo. Vit. SS. Pad.* 1. 110. (*C*) E fatto questo, vennegli anche quella voce, e dissegli. *Simint. Met.* 1. 14. Giove con queste parole anche ruppe il tacere. (*Il lat.* Iterum silentia rupit.)

[T.] *Alla fine del costr. D.* 1. 34. S'i' che in inferno i' credea tornar anche. *Eccl. volg.* Al luogo d'onde escono li fiumi, e' tornano, acciò che n'escano anche.

4. [Val.] *Per Più, Altre volte. Reg. S. Bened.* 47. Se alcuno in questo pessimo vizio sarà trovato dilettarsi, sia ammonito una volta, et anche.

5. *E per Similmente. Vit. SS. Pad.* 1. 135. (*M.*) E poi ne prese un [illegible], e anche l'empiè di rena.

6. *In senso di Inoltre. Vit. SS. Pad.* 1. 135. (*M.*) E la terza settimana essendo [illegible] *E appresso* l'altra settimana, digiunando anche, addormentossi un poco.

7. *E in forza di Per ancora. Vit. SS. Pad.* p. 4. c. 68. 352. (*M.*) Non pensando anche lo 'nganno del nimico... sì le disse.

8. *In vece di Mai, o Fin qui. Vit. S. Gio. Batt.* 186. (*C*) Dicono i Santi di lui, ch'egli fu il più singulare uomo che anche nascesse in questo mondo. [Val.] *Vill. G. lib.* 8. *cap.* 13. Parea la più nobile e ricca compagnia che anche avesse un giovane re con seco.

9. [T.] Anche, *in senso quasi di* Insieme, *non per aggiungere idea a idea, ma per conciliarle. Guicc. Op. ined.* Chi è savio è anche buon cittadino, perchè se non fussi (*fosse*) buono cittadino, non sarebbe savio.

10. [Camp.] *Per* Anzi. *Mil. Marc. Pol.* — *Mac. Vit. S. Cat.* 1. 9. E questo suo temere non dispiacque all'eterno sposo, anche lo commendò,... *E ivi.* 1. 11. Questo non ti chiede Iddio, anche gli dispiace. *E ivi.* III. 4. Non vi dovete dolere, anche vi dovete rallegrare.

11. Anche che *per* Ancora che. *Amm. Ant.* 83. (*Mt.*) E gli occhi, anche che tacciono, confessano li segreti del cuore.

12. *Preceduto da negazione, esiandio con parola interposta, in sign. di* Nè pure. *Cavalc. Discipl. Spirit.* 168. (*Gh.*) Per giusto giudizio di Dio avviene che il peccatore che, mentre visse, non si ricordò di Dio, ora, mentre che muore, non si ricordi anche di se medesimo.

13. *Come accrescitivo invece di* Molto, Benissimo *ed esiandio come affermativo, invece di* Sì, Certamente. *Nell. J. A. Comed.* 3. 261. (*Gh.*) *Fl.* Elia dice saviamente, nè io mi allontanerò mai da suo [illegible]. *St.* Farai anche bene. *E* 3. 336. *Be.* Non mai peggio. *St.* Lo credo anche. *Lasc. Spirit. a.* 3. [illegible] *in Teat. com. fior.* 3. 21. [illegible] certi ducati, anche per [illegible], e ha ragione, avendo [illegible] menti da veglia. *Gio.* Tu di' anche il vero. *Fag. Com.* 1. 181. *Men.* Tutta questa roba è in essere; si può chiamare i stimatori, e farla stimare, acciò io vi renda il resto. *Ans.* Tu faresti anche bene, se t'avessi coscienza. *Gelli. Err. a.* 4. *s.* 4. *p.* 52.

14. *Talora* Anche *è avverbio copulativo.* [T.] *Segner. Pred.* Anche è vero che quel filo di vita ch'or vi sostiene, potrebb'essere ancora forte e durevole; ma potrebb'anche essere logoro... (*I due* Anche *hanno senso differente.*)

15. **Non anche** (*interpostavi altresì qualche parola*) *per* Non ancora. *Vit. S. Mac. in Vit. SS. Pad. t.* 2. *p.* 352. *col.* 2. *edi.* Man. (*Gh.*) E vedendo io misero, quando uscii fuori, costei, non pensando anche lo inganno del nemico,... si le dissi...

16. **Per anche**; *lo stesso che* Per ancora. *Magal. Sagg. nat. esp.* 224. *ediz. Crus.* (*Gh.*) In questa esperienza non ci siamo per anche finiti di soddisfare. [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 58. Come in questa terra non è per anche venuto meno l'amore delle belle arti, e delle scienze più nobili.

17. [T.] **Anche**, *rispondendo. Modo di concessione affermativa, in senso del lat.* Etiam. Piglieresti voi d'essere anarchico per amore della Monarchia? — *C'è chi risponde co' fatti:* Anche.

18. [T.] **Anche**, *rinforza.* Ho sofferto anche troppo. Sono anche stufo.

19. [T.] *Ripetuto a modo d'escl. ellittica, vale che ci sarebbe ancora molto da ridire o da fare.* E anche anche!

ANCHETTA. S. f. *Dim. di* ANCA. *Non com. Contil. Berg.*

2. [M. F.] Colpo nell'anca.

3. *Fig.* [M. F.] Dare l'anchetta alla bilancia. *Darle il Tratto perchè si alzi più presto che non dovrebbe per il peso che ha sopra. S. Bernard. Pred.* 207. Hai mai posto mente a colui che vende colla bilancia, che vi dà l'anchetta? Ogni volta n'è tenuto a restituzione.

ANCHILOPE. S. m. *Dal gr.* Ἄγχι, *Dappresso, e* Ὤψ, ὠπός, *Occhio.* (Chir.) *Nella tunica cellulare sotto la cute, al canto o angolo interno dell'occhio, nasce talvolta un tubercolo infiammatorio, cui si dà questo nome.* (*Mt.*)

ANCHILOSI. (Med.) V. ANCILOSI.

ANCHILOTOMIA. (Chir.) V. ANCILOTOMIA.

ANCHILOTOMO. (Chir.) V. ANCILOTOMO.

ANCHINA. S. f. [T.] *Tela di cotone, di color giallo chiaro, a uso di calzoni e sottovesti e giacchette d'estate. Dalla città cinese* Nankin, *come tanti altri panni denominansi dal paese.* — *Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 2. 128. (*Gh.*) Trovasi una varietà dell'erbaceo (*cotone*), detto *Gossypium rufum*, perchè la [illegible] è di colore rossiccio, e serve a fare quelle tele di Nankin corrottamente dette anchine. *E* 3. 121. Il decotto del legno di questo frutice [illegible] prendere un colore d'anchina. *E lat. lod.* 3. [illegible]

ANCHINI. S. m. pl. (Mar.) [Camp.] *Zib. maritt. mil.* Anchini sono le funi poste tra le costiere che servono per tener congiunta l'antenna all'albero col mezzo delle trozze. [Cont.] *Pant. Nav.* 172. Taglie quattro per gli anchini del trinchetto di quattro occhi.

† **ANCHOI.** V. ANCOI.

† **ANCI.** *Avv. Anzi. Cavalc. Pungil.* 296. (*Mt.*) Mandò le demonia per fare pigliare Fneto... e non poterono, anci tornarono urlando, dicendo che non potevano.

ANCIA. S. f. (Acust. Mus.) [Gher.] *Fr.* Anche. *Con alcuni acustici, coi nostri musici e suonatori, chiamano l'imboccatura a due linguette o laminette vibranti, o ad una sola, di varii strumenti da fiato, come l'oboe ed il fagotto, il clarino e le canne d'organo a lingua. Nomi meglio italiani corrispondenti.* Piva, la. Zampognetta. *Cannello animellato od a linguette, ecc.*

L'ancia dell'oboe, e degli strumenti della sua famiglia, chiamata più specialmente Bocchetta. *V.* (*Car.*)

2. [Ross.] **Ancia libera.** *Ancia che non batte nè sul bocchino che la sopporta, come quella dei clarinetti, o de' registri dell'organo,* [illegible] *fagotti,* [illegible] *grande* [illegible] *liberamente, e genera il suono.* [illegible] *fisarmonica, e sim.*

† **ANCIDARE.** V. a. Ancidere, Uccidere. [Val.] *Ridotto* Ancidere *dalla seconda alla prima coniugazione, come si disse* Spegnare, Vivare, Ardare, *ecc. per* Spegnere, *ecc.: la qual desinenza è propria del dialetto senese. Tomm. Sass. Rim. Ant.* 1. 206. Ma voi pur m'ancidate, Se voi più mi sperate (*fate sperare*). (*Qui è fig.*)

† **ANCIDERE.** V. a. *Aff. al lat.* Occidere. [T.] *An entra nella composizione di* [illegible] *ne vale soltanto* Intorno intorno. *Propriamente* Privar di vita col ferro. *Voce usata da' poeti anche nel senso generico di* Uccidere, Dar morte.

[T.] Anciso *non aveva tutti i sensi di* Ucciso, *e di* Occiso. = *D.* 2. 14. (*C*) Vende la carne loro, essendo viva, Poscia gli ancide, come antica belva. *E* 20. Veggio rinnovellar l'aceto e 'l fele, E tra' vivi ladroni essere anciso. *Petr. Son.* 104. E non m'ancide Amore, e non mi sferra. *Rim. Ant. P. N. Ugo da Massa di Siena.* [illegible] Amore [illegible] ancidesse [illegible]

Gir. Cort. pag. 185. [illegible] vi torrei or ora. [illegible] Sul [illegible]

2. *Per Dist.* [illegible] si dovessero con [illegible]

3. *Per iperbole.* Tormentare fieramente *e riferiscesi per lo più a passione amorosa. Dant. Canz.* Così nel mio parlare [illegible] ancide, nè val che [illegible] tali. *E Canz.* [illegible] sono scorto [illegible] che m'ancidono a gran torto. Qual io divenga sì feruto, Amore, Sal contar tu [illegible] *Petr. nel Son.* [illegible] novellar quel che m'ancide, Non segue più pensier vago fallace. *E Son.* 128. (*M.*) Non sa come Amor sana e come ancide. *Rim. Ant. P. N. Re Enz.* [illegible] m'ancide e [illegible] Quella, per cui son miso al morire [illegible]

4. *E N. pass. Uccidere se stesso. Dant. Inf.* 5. 61. (*C*) L'altra è colei che s'ancise amorosa, E ruppe fede al cener di Sicheo. (*Parla di Didone.*)

E coll'ausiliare Avere. [Cors.] *D. Purg.* 17. Ancisa t'hai per non perder Lavina.

† **ANCIDITORE.** Verb. m. d'ANCIDERE. *Che ancide, Uccisore. Rim. Ant.* [illegible] (*M.*) Quei gran [illegible]

† **ANCIDITRICE.** [T.] S. f. d'ANCIDITORE. (*Fanf.*)

ANCILE. [T.] S. m. *Scudo* [illegible] *più largo, da' due lati rientrante e nel mezzo a* *quasi tagliato, onde vogliono la voce venire d'Am*[illegible] *Ma più dalla forma.*

Lett. Dic. 77. (*Gh.*) Nel tempo di Numa cadde da cielo uno scudo tutto vermiglio, veggente tutto il popolo di Roma. Questo scudo fu chiamato Ancile. [T.] Festa degli ancili, *in memoria di quello che a Roma era piovuto dal cielo* [illegible]

2. *Scudo, in gen., di quella forma. Car. En.* 7. 291. [illegible] Con la verga [illegible] Ancile [illegible] sinistra [illegible]

† **ANCILLA.** [T.] *S. f. Ancella.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* [illegible] *Vit.* [illegible] [illegible] *Cecch. Comm.* 1. 325. *Firenz. Op.* 1. 274. *S. Cat. Dicc.* 167. *Vive nel Lucchese.*

† **ANCILLARE.** *V. a. Da* ANCILLA. *Render servo o Fare schiavo. Sen. da Siena. Canz.* III. *st.* 6. *in Rim.* [illegible] *delle lettere.* Questo è quel che l'ingegno [illegible]

ANCILOSI e ANCHILOSI. *S. f. Dal gr.* A, *part. privat. e da* κυλίω, *fut. di* κυλίω, *Io volgo, Io volto in giro.* (Med.) *Stato morboso di qualsivoglia articolazione che abbia perduto l'abitudine al moto.* (*Mt.*) [Val.] *Cocch. Bagn.* 4. 312. Diversi sintomi, e quasi diverse malattie, come [illegible] le anchilosi o legature delle membra.

ANCILOTOMIA e ANCHILOTOMIA. *S. f. Dal gr.* Ἀγκύλος, *Curvo e* Τομή, *Taglio.* (Chir.) *Operazione che consiste nel tagliare il freno della lingua allorchè esso la tiene molto curvata o contratta, in modo che resta impedita di ben articolare le parole.* (*Mt.*)

ANCILOTOMO e ANCHILOTOMO. *S. m.* (Chir.) *Bistori curvo che serve per l'operazione dell'anciloiomia.* (*Mt.*)

ANCIOLO. *S. m.* (St. N.) [De F.] *Pesce della famiglia degli Squali* (Heptranchias cinereus).

ANCIPITE. *Agg. com. Aff. al lat.* Anceps, itis (Am, Caput.) *Aggiunto di* Animale, *e vale Anfibio. Non com. Ricett. Fior.* 3. (*C*) Altri (perchè vivono indifferentemente in acqua ed in terra, sono detti da' Greci amfibii e da' Latini ancipiti ed ambigui.

2. *Aggiunto di Ferro, e vale Di doppio taglio. Sannazz. Arcad. Egl.* 12. (*C*) E per ferirsi prese il ferro ancipite.

3. *Trasl. Per Incerto, Dubbio, Di mezzo. Gal. Dial. mot.* 557. (*C*) Acciò si riducesse allo stato ancipite tra il reggersi e lo spezzarsi.

[Cont.] *G. G. N. sci.* II. Essere unico (*il prisma* [illegible]) tra tutti i suoi simili atto ad esser ridotto in [illegible] stato ancipite, sicchè ogni maggiore oppressione [illegible] ogni minore [illegible]

4. *Bot.* [illegible] *agli steli ed alle foglie siffattamente schiacciate che appresentano due margini affilati come una spada.* (*M.*)

† **ANCISO.** *Part. pass. e Agg. Da* ANCIDERE. *Ucciso. Tratt. Sec.* [illegible] trovarono la mattina in quel campo [illegible]

[illegible] *Rim. ant. F. P.* (*C*) Gran numero [illegible] al piede [illegible]

2. [illegible] *senso metaf. Per Ferito. Imit. Rim.* 73. [illegible] guarderei presso e fiso.

† **ANCISORE.** *Verb. m. Da* ANCIDERE. *Uccisore. Rim. ant. F. R.* (*M.*) Ancido, e poi si salva l'ancisore.

ANCISTRO. *S. m. Dal gr.* Ἄγκιστρον, *Uncino.* (Chir.) *Istromento chirurgico, adunco a foggia d'amo.* (*Mt.*)

ANCO. *S. m.* (Mar.) [Fin.] *Term. di galera, era il Paranco della trozza delle antenne. Al pl. fa* Anchi e Anchin., *e serviva a tener l'antenna stretta all'albero.*

† **ANCO.** *S. m.* [T.] *Per Anca. Eg. Regg. Pr.* 191. [illegible] lor anchi hanno alcun male o alcuna infiatura. *S'attiene* [illegible]

ANCO. *Avv. Ancora, Anche, Eziandio. Nelle antiche prose migliori trovasi meno usato che nelle poesie. Petr. Canz.* 6. 3. [illegible] *Dant. Inf.* 12. Era lo loco ove a scender la riva Venimmo, alpestro e, per quel ch'iv'er' anco, Tal, ch'ogni vista ne sarebbe schiva. *Amm. Ant.* 232. [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 83. [illegible] ed anco altre [illegible] *E* 84. [illegible] *Stor. Barl.* 2. (*Gh.*) [illegible] *Galat.* 38. (*M.*) Più dee [illegible] nome così unato. [Cam.] *Cecch. Com.* 2. 173. Ch[illegible] e non guadagna poco anco per l'anima Chi esercita il suo in cose lecite, E dove si sostentin molti. *Gal. Sagg.* 274. (*Mt.*) Si attribuisce anco falsamente l'invenzione de' loro movimenti periodici.

2. *Per Tuttavia. Mor. S. Greg.* (*C*) Quando io era anco nel monistero. *Cicerch. Pass. G. C. st.* 52. (*Gh.*) Vèr li discepol poi Gesù si riede, E tutti li trovò anco dormire.

3. *Per Contuttociò, Nondimeno. Bemb. Rim. nel Son.* [illegible] *p.* 80. (*Gh.*) Se la più fiera quercia che [illegible] avesse partorita e le più infeste Tigri te ne nodrissero, anco devreste Non esser [illegible]

4. † *Per Anzi, Ma piuttosto. Gigli in Vocab. Cater. p.* 78. (*Gh.*) Anco, in vece d'Anzi, usò sempre la Santa *Caterina*, e tutti li scrittori sanesi suoi [illegible] Basti ne qui un solo esempio [illegible] *Lettera* 21 [illegible] 2. [illegible] non errate anco [illegible] per la luce [illegible] *Il Re Giovanni cap.* 7. *num.* 7. [illegible] voi ve sete [illegible] vi credete essare [illegible] che voi non avete [illegible]; anco siete [illegible] di Francia [illegible] *Bocc.* [illegible] *Inf.* 19. 1. *M.* [illegible] anco [illegible] sull'anca. *Reg. Mstr.* 3ª. [illegible] anco [illegible] carità. *Reg. Sp.* [illegible] Non pensar mai [illegible] di niuna persona, anco sempre pensa che ogni persona sia buona.

5. *Per Mai. Petr. cap.* 9. (*C*) Quando mi fece una leggiadra vista, Più vago di veder ch'io ne foss'anco.

6. *Per Oramai, Finalmente. Tass. Gerus.* 5. 59. (*Gh.*) Deh, per Dio, [illegible]

7. *Per Oltre a ciò, Inoltre.* [Cors.] *D. Purg.* 3. Vedi oramai se tu mi puoi far lieto, [illegible] Come tu hai visto, ed anco esto divieto. [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 5. Voi farete anco bene. *Gian. Op.* 2. 35. [illegible] di [illegible] proposito nostro, pure.

8. *Col* Non *per* Non per anco, Non per anche. [Cors.] *Dant. Purg.* 11. [illegible] *F.* 30. [illegible] *Nov. Bart.* 21. [illegible] (*Gh.*) [illegible] parlare, ma anco [illegible] parlare di sue pari.

9. *Preceduto da negazione e avendo con parola interposta, in signif. di Nè pure. Malm.* 6. 42. (*Gh.*) Error che no 'l farebbe anco un cavallo.

10. **Nè anco,** *per Nè pure, Nè tampoco. Car. Lett. Tomit. lett.* 83. *p.* 117. (*Gh.*) Io non ho tempo pur di chiuder gli occhi per dormire, non che di leggere le ciance e le frenesie di quest'uomo, e rispondergli poi, quando io nè anco l'intendo. *Red. Op.* 1. 86. Del che non vi parlerò di vantaggio, siccome nè anco dell'industria e del maraviglioso artifizio,. .

11. **Per anco,** *usato in signif. di Per fare anco, cioè Ancora, Di nuovo, la medesima cosa di prima. Ar. Fur.* 34. 91. (*Gh.*) D. tutti i velli ch'erano già messi In aspo e scelti a farne altro lavoro, Erano in brevi piastre i nomi impressi, Altri di ferro, altri d'argento o d'oro, E poi fatti n'avean cumuli spessi, De' quali, senza mai farvi ristoro, Portarne via non si vedea mai stanco, Un vecchio, e ritornar sempre per anco.

12. **Pur anco,** *per Ancora, Tuttavia ancora. Tass. Gerus.* 3. 45. (*Gh.*) Freme in se stesso Argante, e pur talvolta Si ferma e volge, e poi cede pur anco. *E* 4. 89. Ma fra lo sdegno onde la fronte è carca, Pur anco un raggio di virtù sfavilla.

13. **Anco che.** *Lo stesso che* Ancor che. *Cronichett.* 231. (*M.*) Anco che questa gente si levi, che vogliono eglino dalla signoria?

† **ANCOI e ANCHOI.** *Oggi.* [T.] *Affine a* Hoc *o* Hac die, Hodie. *Vive nel Trentino, e nel Veneto* Ancuo, *non rimanendo della seconda voce latina che l'O, onde viene ad essere il pronome ripetuto due volte, come forse in* Testè, *che in ant. co. facevan* Testeso. *Ma ne' due luoghi di Dante* [illegible] *pare che stia più per oggidì che per oggi, cioè nel tempo presente,* [illegible] *proprio nel dì.* — *Dant. Purg.* 13. 52. (*C*) Non credo che per terra vada ancoi L'uomo sì duro. *E* 20. Tempo veggh'io, non molto dopo ancoi, Che [illegible] Carlo fuor di Francia. *E* 33. [illegible] *Dittam.* 1. 15. *E Cap.* 23. [illegible] *Vol. S. Greg.* 1. 4.

† **ANCOLA.** *S. f. Ancora.* [Val.] *Libr. Amor.* 24. Avvegnadio che non si convegna per la malizia de' rei impedir lo corso de' buoni, non perciò segue che l'ancola de' buoni sempre [illegible] *Coll. SS. PP.* 98. (*Il test. lat. ha:* Taciturnitatis ancoram.)

ANCONA. *S. f. Tavola o Quadro grande d'altare. Vasar.* (*M.*) L'ancona principale dell'altare. *Bott. Lett. pitt.* 1. 350. L'ancona dell'altar maggior della chiesa di S. Maria di Mazzo è un sufficiente testimonio del valor suo. *Zucchi* [illegible] *Lett. pitt.* [illegible] 1. *lett.* 25. *p.* 65. [illegible] *Gh.* [illegible] ho fatto cavare una ancona [illegible] santa [illegible] in Monte [illegible] del divino [illegible] Raffaello d'Urbino, la quale [illegible] il pittor l'ha imitata tanto bene, che quasi par la istessa.

2. *Per Tavola da dipingervi sopra. Cennin. Tratt. pitt.* 98. (*Gh.*) [illegible] del lavorare in ancona [illegible] *E* 91. Pigliare la pratica del ingessare le ancone e rilevarle e raderle.

ANCONE. *S. m.* (Anat.) *Il Gomito, ovvero la flessione del braccio ove ci appoggiamo quando stiamo in riposo. Dal gr.* Ἀγκών, *Gomito.* (*Mt.*)

2. *Per il Grosso dell'anca. Per coltureno. But. Inf.* 31. 1. (*M.*) [illegible] appunto in sul grosso dell'anca, cioè alli ancoini, dove sta incavicchiata la coscia.

ANCONEO. *Agg. e S. m. Da* Ἀγκών, *Cubito.* (Anat.) *Piccolo muscolo del cubito, così detto per essere situato dietro le piegature del gomito, e che concorre alla distensione dell'antibraccio.* (*Mt.*)

ANCORA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Stromento di ferro a due branche, il quale, gettato in mare, col suo fondo s'apprende colle sue marre, serve per trattenere il bastimento, mediante la gomena o la catena che ad esso l'annoda. Nell'Ancora si distinguono varie parti come il fuso, il ceppo, la cicala, l'occhio, le braccia, le marre, le unghie, la croce, il diamante, le orecchie. Aff. al lat.* Ancora, *dal gr.* Ἄγκυρα, *derivante forse da* Ἀγκύλος, *che vale Adunco. Fors'anche primitivamente dalle voci celtiche* Anc, *Ferro, e* Cor, *Becco, Rostro. Bret.* Ancor; *ingl.* Anchor, *fiam.* Anker; *sass. ant.* Ancre, *franc.* Ancre, *provenz., spagn., portog., catal.* Ancora. *Gh., Dant. Inf.* 16. (*C*) Siccome torna colui, che va giuso, Talora a solver áncora ch'aggrappa O scoglio o altro che nel mare è chiuso. *Bocc. Comm. Dant.* 3. 284. (*Gh.*) L'áncora è uno strumento di ferro, il quale dall'un de' lati ha più rampiconi, e dall'altro un anello per lo quale si lega alla fune che il manda giù nel fondo del mare, e di quello il tira su. [T.] *Car. En.* VI. Volser le prue, gittàr l'ancore. (*Virg.* Ancora de prora jacitur.) [Cont.] *Pant. Nav.* 7. Eupalamo trovò l'áncora di doi ancini. *E* 47. Portano le galee quattro ferri o áncore per dar fondo, doi alla prora sotto [illegible] e al focone, uno per banda. *Fal. Nav.* [illegible] Il vascello [illegible] di porto [illegible] d'ogni cosa, [illegible] stagno, con buone vele, gomene, ancore.

[T.] *Pros. Tosc.* 35. E come l'ancora [illegible]

2. [Cors.] **Stare sull'ancora.** *Dicesi delle navi quando hanno dato fondo. Bart.* [illegible] 1. 63. [illegible] nel porto d'Atene, e quivi [illegible] ammainate... avendo dato fondo, si stava quietamente sull'áncore.

[Cont.] *Fal. Nav.* 1. 9. Il vascello longo non si sbatte tanto quando ha il mare a prua, o sull'áncora.

3. **Levare, Alzare, Salpare l'áncora** *dicesi anco per Partire, Lasciar la terra, Salpare.* [Val.] *Algar. Op. Scelt.* 3. 8. Fatte nuove provvisioni [illegible] l'áncora il primo di questo mese. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 364. Alcuni naviganti, sorgendo tempesta, non possono stare in riva al mare, ma, alzate l'áncore, in golfati cominciano ad affannarsi gridando e vomitando.

[Cont.] *Pant. Nav.* 204. Poichè la gente sarà imbarcata, prima che si levino le áncore e si cominci a navigare, ammonisca il generale i suoi capitani. *E* 171. Doi organelli per salpare i ferri, cioè le áncore.

4. Cont., **Dar fondo all'áncora. Sorgere,** o **Gettar l'ancora.** [illegible] *Nav.* [illegible] 6. [illegible] per obligo fare dar fondo alla prima áncora e fare ormeggiare per le fortune e traversie di detto porto. *Cons. Mar.* 244. Il padrone di nave o navilio [illegible] farà sorgere áncore in qualunque luogo che loro fossero e i marinari diranno che quell'esarcia, con la quale loro vanno a surgere quelle áncore, non è sufficiente. *Casar. Spieg. Cons. Mar.* 245. Far sorgere o sia gettare áncore.

5. [Val.] **Essere all'áncora.** *Star fermo, Stare in porto. Algar. Op. Scelt.* 3. 12. Quantità di legni, forse un centinajo, sono qui all'áncora insieme con non

6. [Cont.] **Segnale d'ancora.** *Ga. delle Gent. Art.* 65. Un segnale di [illegible] per sapere dove sia il ferro, gli attaccano un segnale alla grippia. *Cons. Mar.* 213. Padrone di nave [illegible] o fare pigliare segnali, gavitelli, o [illegible] l'ancore di alcuna nave o naviglio che appresso di lui sarà ormeggiato [illegible].

7. [Cont.] **Ancora che ara.** *È quella che per cattiva qualità di fondo, o per forza straordinaria* [illegible] *dalla gomena, solca il fondo senza far testa.* *Pant. Nav.* 230. Se sarà terra [illegible] minuta il fondo sarà ottimo; siccome essendo lumachelle, o concoline, o arena grossa, o pietre, sarà pessimo, nel quale arerebbe l'áncora. *E* 231. Essendo sorta la squadra dove o per non vi essere buon tenitore o per la veemenza del vento arasse l'áncora, abbassasi prestamente la tenda.

8. **Ancora di speranza, da rispetto.** *Dicesi l'Ancora maggiore d'ogni nave, e che riservasi ne' più gran pericoli.* *Ar. Fur.* 18. 143. (C) Ch' l'áncore apparecchia da rispetto.

9. (Fis.) [Gher.] **Ancora della calamita,** *è nominato da noi Italiani quel pezzo di ferro dolce che si tiene attaccato ai due poli di una calamita* [illegible] *a ferro da cavallo, o ai due piedi dell'armatura di una calamita naturale* [illegible] *due poli della calamita armata* [illegible] *appende il carico della calamita* [illegible] *forza, e ne misura la potenza.*

[Cont.] Non ho fatte l'áncore del maggior peso, che [illegible] poter essere sostenuto.

10. (Blas.) *Le ancore si pongono diritte nell'arme, ma nel blasonarsi non se ne esprime la positura. Si rappresenta per esse la costanza e fermezza dell'animo. Due áncore accollate dietro lo scudo sono il* [illegible] *ed il generale delle galee porta una doppia áncora posta in palo dietro lo scudo.* (Gh.)

11. **Ancora.** (Ar. Mes.) [M. F.] *Termine de' macellai.* [illegible] *per attaccare* [illegible].

12. (Ar. Mes.) [Cont.] [illegible] *che ha due braccia* [illegible] *l'ancora delle navi* [illegible] (M.) [illegible] l'áncora [illegible].

13. Trasl. [T.] [illegible] *S. Greg.* [illegible] 1. 2. Mi ridirizzassi, siccome per una fune [illegible] áncora, alla [illegible] riva dell'orazione. [T.] Avere, Serbarsi [illegible].

[T.] [illegible] (*Le autorità della cosa giudicata*) sono le áncore delle leggi.

14. *In senso allegorico ordinariamente è simbolo della speranza.* *Petr. Canz.* 21. 6. (M.) Ch' i' sarei vago di voltar la vela, E l'áncore gittare in qualche porto. (*In senso mor.*) *Mor. S. Greg.* Acciocchè quando la tempesta della paura lo tirava nel pelago del peccato, si fosse presente l'áncora della dolcezza, che 'l ritenesse.

15. **Egli è alla condizione delle áncore.** *Locuz. proverb.* [illegible] *Serd. Prov.* (M.)

[M. F.] [illegible] Se qualche cosa si trova [illegible] di [illegible] che in Dio [illegible] di gettar l'áncora a fondo più [illegible].

ANCORA. *Talvolta è avv. di tempo, e riferiscesi quando al presente, quando al passato, e quando al futuro.* [illegible] *Petr. Son.* 122. (C) [illegible] rare. *Bocc. Nov.* 11. 14. Il quale, coloro, che per lui andarono, trovarono ancora in camicia. *Petr. Son.* 14. Per mirar le sembianze di colui Ch'ancor lassù nel Ciel vedere spera.

2. [T.] *Accorc.* [illegible] *Vas.* VII. 3. [illegible] più chiaro ancor [illegible].

3. [illegible] *che significa continuazione, e vale lo stesso che* Dippiù, Parimente. *Bocc. Nov.* 7. 5. (C) E appresso soprastando ancora molto più, convenne... gli desse a seconda. *E* 10. 5. Acciocchè, come per nobiltà d'animo dall'altre divise sete, ancora per [illegible] di costumi separate dall'altre vi dimostriate. *E* 17. 39. Da quegli che quivi al servigio di lei erano, fu lietamente ricevuto, e ancora dalla donna. *E* 25. 15. Comechè buona opinione avesse della dama, ancora ne la prese migliore. *Dant. Inf.* 11. 94. Ancor un poco indietro ti rivolvi. *Petr. Son.* 231. E le cose presenti e le passate Mi danno guerra, e le future ancora.

4. *Vale altresì* Pure in quest'ora, In questo tempo, In questo punto. *Dant. Inf.* 8. (C) Che [illegible] ancora ne lodo e ne ringrazio. *E* 15. Sieti raccomandato il mio tesoro, Nel quale [illegible] ancora. *E* [illegible] Quanto aspetto reale ancor ritiene. *E* 22. 8. Così foss' io ancor con lui coverto.

[T.] In D. (2. 23.) *pare che valga* A quest'ora, *o sia più del solito aff. ad* Hac hora. Come se' tu quassù venuto ancora?

5. [T.] *Con altro avv. di tempo.* *Vas.* VII. 210. Le bellissime prospettive che da sè lavorò, sono ancora oggi non senza maraviglia guardate.

6. [T.] *Riguardando col pensiero al futuro.* Figliuoli, ancora per poco sono con voi.

7. *Per* Ancorchè, Sebbene. *Dant. Inf.* 8. (C) Ch'io ti conosco, ancor sie lordo tutto. *Fir. Disc. Anim.* 26. Il corvo, ancora il conoscesse che ella dicesse il vero, non si volle attenere al suo consiglio. *Sen. Declam.* 189. (M.) Qualunque fanciulla fusse tolta e sforzata, ancora di saputa de' parenti [illegible] *Bott.* [illegible] de' [illegible] del corpo. [T.] [illegible]

8. *Colla particella negativa, vale* Non per anche. *Bocc. Nov.* 10. 5. (C) Egli non sono ancora molti anni passati, che... *Dant. Inf.* 18. E fa che feggia Lo viso in te di questi altri malnati, A' quali ancor non vedesti la faccia. *Petr. Son.* 261. (M.) Non sono al sommo ancor [illegible].

9. *E in signif. di* [illegible] *Bott.* 135. (Mt.) E non intendo di dire [illegible] altissime virtudi, perocchè non saprei se ancora son ben dette dalla bocca de' Santi; sicchè non intendo [illegible].

10. *Per* [illegible] (C) [illegible] ad [illegible] Pilato [illegible] La Maddalena [illegible] stava a' piedi nel [illegible] (M.) [illegible] che si [illegible].

11. *In forza di* [illegible] *Bocc. g.* 10. n. 9. (M.) [illegible] che noi vi faremo vedere di nostra [illegible].

12. *Per* [illegible] [Camp.] [illegible] Volg. [illegible] *Tes.* [illegible] per lo stomaco tuo e per le tue infermitade spesso. Noli adhuc, *il testo.*] [illegible] luna. (*Così va letto co' Mss. di maggior credito, esposto l'al* [illegible] *della Volgata.*)

13. [T.] *Per* Inoltre, *prep. a altra voce.* *Ghib. in Vas.* 1. p. XIII. Una ancora simile a queste due (*statue*) fu trovata. — *Sen. Declam.* 170. (M.) E ancora è grande danno di lui. *E* 177. E ancora, perch'egli abbia tagliate le mani, non ha perduta la virtù.

Anche in principio di periodo, ed è modo di continuare una dimostrazione. [Comp.] *Dant. Purg.* 2. Ancor, se raro fosse di quel bruno Cagion che tu domandi... [T.] *Venuos. Comz.* Ancor, Fortezza e Temperanza mute Non sono in lui.

14. † [Camp.] *Per* Dopo. *Med. Pass. G. C.* Ancora più tempi infermò la donna a morte, ed essendo sì gravemente inferma, chiamò...

15. *E in forza di* Tuttavia. *Vit. S. PP.* 2. 7. [illegible] la spada il fianco gli percuote.

16. *Per* Nondimeno, Nonostante ciò. *Bocc. Filoc.* 4. 348. (Ch.) Se voi mi concedete che [illegible] drò, e se voi non lo mi concedete, [illegible] [T.] *Arr. Settim.* 1. Il dì mi lamento [illegible] sospiri, e ancora per lo favellio delle genti è dilettevole il dì. Assai è minore l'angoscia del dì che quella della notte.

17. *Per* Così tosto, Già già. *Bocc. g.* 9. n. 3. (C) Veggendo l'Angiulieri in concio di cavalcare, disse... Vogliamocene noi andare ancora? Deh, aspèttati un poco.

18. *E talora preceduto dalla prep.* Per *vale* Pur tuttora. [Val.] *Salvint. Cranch.* 3. 7. Veder se, mentre il male È fresco per ancor, ci si potesse Pigliar qualche rimedio. [T.] *Pap. Cons. Med.* 1. 178. Verissimi cosa è che il detto male sia per ancora nascente, e non adulto. *Red. Lett. fam.* 2. 171. Sono [illegible] a due (*le tartarughe*) per ancor vive.

19. Talora **Per ancora** *vale* Per anche, Fino ad [illegible] *Fag. Rim.* 6. III. Eppure [illegible] (*il grano*) ed ordinare Noi sento per ancora. *E* 3. 163. Ma di costoro Nessuno per ancor [illegible] ho trovato. *Cellin. Vit.* 2. 128. Per ancora non s'era mai [illegible] de' disegni di mano del detto Bologna. [T.] *Red. Lett.* [illegible] alla venuta del [illegible] per ancora non si trova [illegible].

20. **Nè ancora** *per* Nè anche, Nè pure. [Val.] *Bocc.* [illegible] Il pose nel suo luogo con la madre. Non se ne [illegible] nè ancora il padre. [T.] *Arr. Settim.* [illegible] piedi dalla parte del capo nè ancora posso stare così.

E [illegible] *Varch. Sen. Ben.* [illegible] che dubito non [illegible].

21. **Ancora più che.** *Singolare costrutto, dove ha forza di* [illegible] *Sacch.* [illegible] Ancora più che la cava a parte del capo [illegible] E fece ancora più questo, che [illegible].

[T.] *Ellitt.* Ancora un poco; e l'uomo moderno [illegible] è una terza gamba. *Jo.* 14. Adhuc modicum, et mundus me jam non videt. [illegible]

22. **Ancora ancora.** *Così replicato, come molte altre particelle, ha forza di superlativo.* *Car. Lett.* 1. 179. (M.) Che ancora ancora, quando io vi penso, non sono padrone di me stesso.

23. [Val.] *E per* Tuttora. *Car. Lett. fam.* 2. 180. Tantochè ancora ancora non so che mi fare. *Corsin. Torracch.* 14. 1. Intanto Armilla in fra l'ombrose piante D'un bosco se ne gia vicino a Labbia, Fervida ancora ancora ed estuante.

24. *E per* [illegible] Del tutto. *Cecch. Dom.* [illegible]

ANCORACHÈ e **ANCHERCHÈ.** [illegible] *di questa schiera.* [illegible] (C) Ancorachè [illegible] di tal parere. [illegible] avesse, stette [illegible] vocaboli non [illegible] *Sen. Ben. Varch.* [illegible] di mal talento. [Val.] *Car. Lett.* [illegible] ancorachè a mare, a corpo, un [illegible].

2. *Talvolta seguito dall'indicativo.* *Bocc. Filoc.* 1. 7. (C) Ma senza i miei compagni, co' quali voglio conferire le udite cose, niuna cosa farei, [illegible] facendolo senza loro, conosco che saria ben fatto. *E Teseid.* 12. 35. E tu, sacra Diana o Citerea, Della cui cori il numero minore Far mi conviene, [illegible] (M.) [illegible] ancorchè lor ne increbbe e dolse, Non vi seppero però far resistenza. *E* 16. 9. (Mt.) Ma siccome audacissima e scaltrita, Ancorchè tutta di paura trema, S'acconcia il viso, e sì la voce aita, Che non appare in lei segno di tema.

E senza la particella corrispondente. *Bocc. Nov.* 7. 6. (C) Ancorachè per vista in ogni parte conosciuto non fosse, per nome e per fama quasi niuno era che non sapesse che fosse Primasso. *Dant. Inf.* 30. [illegible] ancorchè mi sia tolto Lo mover, [illegible] che son gravi, Ho io il braccio a tal mestier disciolto. *Bocc. g.* 1. n. 4. Egli, ancorchè vecchio fosse, sentì subitamente non meno [illegible] gli stimoli. *Buon. Rim.* 30. (Mt.) Ma tua mercede, ancora Che 'l mio fin sia dappresso, Non mi rende a me stesso.

ANCORAGGIO. S. m. Da Ancora. (Mar.) [Fin.] *Si dà questo nome al diritto che pagano i legni di commercio per* [illegible] *ed ancorarsi in un porto.* [illegible] *azione di ancorare; ma in* [illegible] *Nov.* 8. 112. (M.) [illegible] a ciascuno con le [illegible] per [illegible] senza pagar [illegible] *Zib. marit.* [illegible] Lois, *Hart.* [illegible] 13. [illegible]

2. [illegible] *rare,* [illegible] *possano godervi ancora*

e restarci sicuri. Franc. ant. Ancrage. Strat. Voc. mar. Tosel. Gasp. Lez. mar. v. 4. p. 22. Gh.)

ANCORAJO S. m. *Da* ANCORA. [Camp.] *Zib. mo-rill. mil.* Dicesi ancorajo quel maestro che fa le ancore pei navili.

ANCORAQUANDO *[illegible] contrariante, lo stesso che* [illegible] *Lett.* [illegible] Ancoraquando sieno negozi pubblici

ANCORARE. *N. ass. Da* ANCORA. [Fan.] *L'azione di gettar l'ancora, e per estens. Tutta la manovra necessaria per accingersi a quell'azione e per eseguirla.* — *Targ. Viagg.* 2. 380. (Mt.) Quelli (*bastimenti*) poi di maggior portata, o d'alto bordo, come dicesi, possono sicuramente ancorare nella spiaggia, anche due o tre miglia lontano dal molo.

2. *E Att.* [T.] Ancorare la nave.

[Cont.] *Casar. Spieg. Cons. Mer.* 172. È obbligato il marinaro a dar esarcia avanti la nave, cioè ... curarla, ancorarla, e ormeggiarla.

3. *N. pass.* [Fan.] Ancorarsi; *L'azione di ormeggiarsi mediante le ancore.* [T.] *Corsin. Stor. Mess. Berg.* (cit. dal *Viani*).

[T.] Il legno si è ancorato.

[T.] *E de' naviganti.* Si sono ancorati in quella rada.

4. [T.] *Fig. Trin. Castell. Berg.* (cit. dal *Viani*).

ANCORATICO [T.] *S. m.* [Fanc.] *Ancoraggio. Non com.* [illegible] *forma* [illegible]

ANCORATO. *Part. pass. e Agg. Da* ANCORARE. *Bern.* [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] ancorata [illegible] La nave ella potrebbe [illegible] nel [illegible] [T.] *Corsin. Stor. Mess. Berg.* (cit. dal *Viani*).

2. [illegible] *In forma d'Agg. per* [illegible] *similitudine di ancora.* [illegible] *della croce, ed anche di quella di S. Andrea, quando siano ancorate, ed abbiano le quattro estremità adunche o uncinate a guisa dell'ancora.* (Gh.)

ANCORATORE. *Verb. m. Da* ANCORARE. *Che ferma ed assicura a guisa di ancora.* [T.] (*Nel senso fig.*) *Non com.* = *Salvin. Oppian.* 875. (Gh.) Fatto un mazzo di canne, nelle caline Giù le pongono, o legan per disotto Un sasso grave, loro ancoratore.

ANCORCHÈ. V. ANCORACHÈ.

ANCOR CHE. *Lo stesso che Ancorchè.* [T.] *In* [illegible] *dare* [illegible] *al tempo,* [illegible] *Ancora;* [illegible] [illegible] *ancorchè* [illegible] *quella* [illegible] *che* [illegible] *l'Eden, e anche* [illegible]

† **ANCORE.** *Lo stesso che* Ancora. [T.] *Come* Alloro *per* [illegible] *il solito commutarsi, come* [illegible] *Intell.* 185. Neuq giamai [illegible] *Nann. T. Nom.* 439. *Cielo d'Alcamo. Il B. Jac. Lib.* IV. *C.* XXI. 4. *Firenz. Rim.*

† **ANCORESSA.** *S. f. Da* ANCORA. *Ancora vecchia e* [illegible] *Ercol.* 255. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] ed un [illegible] non buono [illegible] ancoressa [illegible] un'ancora vecchia e [illegible]

ANCORETTA. *S. f. Dim. di* ANCORA. [illegible] [Fan.] [illegible] *Sest.* 398. [illegible] questo [illegible] [illegible] due ancorette di ferro. [Cont.] [illegible] fabbricare [illegible] due ancorette.

ANCOROTTO. *S. m.* (Mar.) [illegible] *che serve per tonneggiarsi, per attraversarsi, per* [illegible] [illegible]

† **ANCROJA.** *S. f. Nome dato comunemente a donna vecchia e deforme.* [T.] [illegible] *che vive in Romagna per* [illegible] *del* [illegible] *Pern. Rim.* [illegible] [illegible] [illegible] *Bagl.* [illegible] [illegible] belle [illegible] Ancroje.

† **ANCUDE.** *S.* [illegible] *di* ANCUDINE. *Dant. Par.* 21. [illegible] (C) Non [illegible] ferro mai nè batte ancude. *Segner.* [illegible] *Instr.* 1. 9. 11. (M.) Battano i lor figliuoli con meno riguardo di quel che il fabbro batte l'ancude.

2. *Nel plur. l'Ariosto l'usò in genere mascolino.* (Mt.) Sopra i tonanti ancudi.

ANCUDINE. *S. f.* (Ar. Mes.) *Strumento di ferro* [illegible] *il quale i fabbri, ed ogni artefice di metallo,* [illegible] *il ferro o altro metallo per lavorarlo. Lo stesso che* [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] Il fabbro solo ficca la ancudine per percuoterla: e l'ancudine solo è fermata nel luogo, acciocch'ella sia ferita di spesse percosse. A questo modo Leviatan si è simile, [illegible] fabbro. [illegible] l'ancudine gli altri vasi pigliano forma, ma l'ancudine per tutte quelle percosse non si muta in altro vaso; sicchè dirittamente questo Leviatan è assemigliato all'ancudine. *Guid. G.* 3. 2. E perciò il non faticabile Jasone non si rimane del colpeggiare, siccome martello sull'ancudine. *Tav. Rit.* E trovalo più forte che ancudine [illegible] il può danneggiare. *Sannaz. Arcad. pros.* 12. Li grandi Ciclopi sovra le sonanti ancudini battono i tuoni a Giove.

2. Ancudine tonda. *Cell. Oref.* 142. Tenendo di [illegible] tonda [illegible] i colpi del martello non percuota invano.

3. Ancudine torta. *Cell. Oref.* 132. Questo detto orlo in su un altra sorta di ancudini torte a proposito a poco a poco si comincia a battere.

4. *E trasl. Fr. Giord. Pred.* (C) San Paolo fu un'ancudine di pazienza.

5. *E pure trasl. Per Istudio, Meditazione.* [Val.] *Bart. Simb.* 243. E non andò a gran tempo l'avversone di mano di un eccellente maestro..., un pien trattato, che ora gli sta parte sull'ancudine a formarsi, parte sotto la lima a pulirsi.

6. **Mettere o Rimettere all'ancudine un lavoro,** *nel fig. vale* [Val.] *Porlo o Riporlo ad esame, a correzione, Limarlo o Rilimarlo. Pallav. Lett.* 135. Et è questo un assiduo ed infinito lavoro costringente a rimettere più volte all'ancudine ogni particella, e a mirare e rimirare ogni parola per molti lati.

7. *Locuzioni proverb.* **Esser tra l'ancudine e 'l martello.** *Aver mal fare da tutte le bande. Quello de' Greci vi corrisponde da verbo a verbo,* Μεταξὺ τοῦ ἄκμονος καὶ σφύρας. *Bellinc.* (C) Saresti infra l'ancudine e 'l martello.

8. **Buon ancudine non teme martello.** *Un animo forte e franco non cede a' colpi di perversa fortuna. Serd. Prov.* (Mt.)

9. (Anat.) *Uno de' tre ossetti che trovansi nell'interno dell'orecchio, così detto per similitudine. Segner. Incr.* 1. 16. 13. (M.) E nell'interiore tre ossetti chiamati stapede, ancudine e maglio, dalla figura che hanno, e insieme dall'uso.

ANCUDINETTA. *S. f. Dim. di* ANCUDINE. *Piccola ancudine. Benv. Cell. Oref.* 67. (M.) La pila è in forma d'un'ancudinetta, e sopra di essa s'intaglia quello che dee apparire sopra la medaglia. [Cam.] *E* 81. E con i martelletti in su l'ancudinetta io davo in su il piano, che mi facea due effetti, perchè gli davo con la penna all'indentro.

[Cont.] *Biring. Pirot.* VII. 9. Sopra una ancudinetta si fa il cavo d'uno mezzo tondo.

ANCUDINUZZA. *S. f. Dim. di* ANCUDINE. *Piccola ancudine.* [T.] *Non com.* = *Benv. Cell. Oref.* 66. (M.) Lavorando sopra quel tasselletto o ancudinuzza che di sopra dicemmo. [Cam.] *E* 78. Imperò bisogna con un martellino piccolo in su quel tassellino piccolo detto, o ancudinuzza, con la penna del martellino si dia pian piano in quell'oro...

† **ANCUGINE.** *S. f.* [Val.] *Ancudine. Per lo scambio del D in G, come Raggio da Radium, Moggio da Modium. Ristor. Compos.* 2. *Mond.* 33.

ANCUSA. *S. f.* (Bot.) [D. P. [illegible]] Anchusa. *Genere di piante della* [illegible] *della Pentandria monoginia di Lin. La specie più nota è* l'Anchusa officinale (A. officinalis, L.), *volgarmente* Buglossa, Borrana salvatica. *Le sue foglie si mangiano come quelle della* Buglossa vera, *e sono ancora raccomandate come emollienti e diuretiche. Bollite coll'allume somministrano una tinta verde.* = *Lib. Cur. Malatt.* (C) Al morso delle vipere adoperava l'[illegible] *appresso.* Opportuno si è il sugo dell'ancusa.

† **ANDA.** *Voce con cui s'incitano i buoi a camminare, ed è imperativo disusato del verbo* Andare. *Franc. Sacch. Rim.* 9. (C) Va il caval per giò, Per anda va il bò, E l'asino per arri.

2. † *È usato nell'antica verbale sua significazione. Fr. Jac. Tod. nella Tav. Barb.* (Mt.) [illegible] abbandona, e per terra si anda. *Rim. ant.* Savio Romano [illegible] co' tuoi, E farai gran sapere. [Camp.] [illegible] 3. Ha bocca, e non parla; [illegible] piede, e non anda, ed onne (*ogni*) [illegible] [T.] *In qualche dial. S. f.,* [illegible] *per la più* [illegible]

ANDA. *S.* [illegible] [illegible] *Nome* [illegible] *da un grand'albero* [illegible] *nella sua storia del Brasile* (Anda Gomesii, *Spr.*) *della famiglia delle Eufurbiacee e della Monadelfia ottandria del sistema sessuale. I suoi semi, sottoposti al torchio, danno un olio dotato di virtù purgante, e adoperato per* [illegible]

ANDABATI. *S. m. pl.* (Fab.) *Lat.* Andabatae.) *Antichi* [illegible] *che con gli occhi bendati combattevano a cavallo o portati da un carro.*

ANDACOCA. *S. f.* (Bot.) *Loto di Egitto. Mattiol.* n. 121. [illegible] (Mt.)

ANDALUZZO. *S. m.* (Veter.) *Cavallo d'Andalusia.* [illegible] *Brugnone*, è maestoso [illegible] pompe, ed [illegible] nella guerra e nella cavalleria. *Tasson.* [illegible] 4. 61. [illegible] la spada e [illegible] forte scudo [illegible] sopra un [illegible] [T.] *Cant.* Andaluso.

ANDAMENTACCIO. *S. m. Pegg. di* ANDAMENTO. [T.] *Non com.* = *Fr. Gior. Pred. R.* [illegible] governano con [illegible] andamenti [illegible] vita.

ANDAMENTO. *S. m. Da* ANDARE. *Lo andare.* [illegible] [illegible] *M. V.* [illegible] nel [illegible] non è alcuna [illegible] se non una stretta [illegible] quale appena bastava a [illegible] *Cr.* [illegible] [illegible] Sommamente gli è nocivo il troppo andamento sopra 'l suo terreno. *Benv.* [illegible] 202. (Gh.) Quando [illegible] l'aurora, [illegible] andamento possa con alta voce [illegible] [Camp.] *Volg. Mesue.* [illegible] *la* [illegible] e non distiene l'andamento [illegible]

Fig. [T.] Andamento de' [illegible] *affetti*, nel loro [illegible]

[T.] Andamento della malattia, della stagione.

2. *Per Maniera di portarsi, nel* [illegible], *nel camminare. Bocc.* (Mt.) [Camp.] *Din.* [illegible] II. 16. Il che si conosce per questi segni: Fa l'animale uno andamento subito ed inchinevole, e spesso si percuote... *E ivi* 4. 20. Tiene la coda intiera e rigida, fa l'andamento dubbioso e vacillante.

3. [Camp.] *Fig. Per Passo, Movimento del piede nel camminare. Volg. Bib. Is.* 26. Lo piede dello povero la scalpiterà e l'andamento de' bisognosi (gressus, *il testo*).

4. [Camp.] *Per Accesso. Volg. Bib. Maccab.* II. 14. Considerando che in neuno modo a lui poteva essere salute nè andamento all'altare, venne a Demetrio. (accessum, *il testo*).

5. *Per Luogo dove si passeggia. Amm. ant.* 20. 1. 13. (C) Dee l'uomo trastullare in andamenti aperti, acciocchè per l'aere libero, e molto spirito, l'animo s'accresca ed innalzi.

6. *Per Sentiero, Tragetto, Viottolo. Cr.* 10. 22. 3. (C) In questo modo si pigliano i fagiani negli andamenti [illegible] per [illegible]

7. *Per* [illegible] *Fior.* S. *Franc.* 180. [illegible] 1718. (Gh.) [illegible] andamenti e per le vestigie del nostro buono [illegible]

Cass. [illegible] 24. [illegible] [illegible] [illegible] ciò che andasse [illegible] andamento non posto.

8. *Per* [illegible] *Varg. Fav.* [illegible] [illegible] [illegible] il lupo e l'agnello [illegible] [illegible] domandava il [illegible]

9. *Per Direzione o Situazione continuata di checchessia rispetto alla sua giacitura. Algar.* (Mt.) Gli andamenti de' fiumi e delle colline.

[Val.] *Algar. Op. scelt.* 3. 204. Questa (*facciata*) si è di cavare in un ordine solo due piani; un portico sotto, e sopra un andamento di finestre col più che si possa di leggiadria.

10. [Camp.] *Per* [illegible] *ggio, Lungo cammino. Volg.* [illegible] 1. 21. Perocchè con diritto andamento mi hai [illegible] condotto nella casa del fratello del signore mio [illegible] (*Il testo* Recto itinere.) *E Volg. Metam.* II. [illegible] l'andamento, e lasciato il cielo, ne venne in terra (*iter*, [illegible] *il testo*).

11. *Per* [illegible] [Val.] *Fr. Girol. Sien.* [illegible] [illegible] [illegible] andamento. [illegible] [illegible] innanzi in [illegible] che [illegible] i passi e gli andamenti al re d'Inghilterra.

12. [Val.] *Per Ispazio, Luogo da situarsi. Veges. Art. Guerr.* 67. Però su' piedi dal lato di dietro in ciascuna schiera di cavalieri dicemmo che dee pigliare l'andamento.

13. *Fig.* [T.] *Dicesi del contegno morale e sociale dell'uomo. G. V.* 7. 6. 4. (C) Quivi soggiornò il re Carlo e sua gente alquanto, per prender riposo, e sapere gli andamenti di Manfredi.

[T.] L'andamento degli affari e delle negoziazioni pubbliche.

[Cam.] Vill. G. 7. 153. Lasceremo alquanto del suo andamento, e diremo di una battaglia che fu tra [illegible] e la lega e [illegible] cittadini. E 9. 52. 2. (C) Tutti i Cristiani [illegible] Greci e i Saraceni [illegible], suo andamento e alta sua fortuna. Camp. [illegible] Metam. 18. La vicinanza fece il conoscimento e i primi andamenti (primosque gradus vicinia fecit, il testo). = Magaz. Coltiv. tos. 80. (Gh.) Considerare e vedere li andamenti de' fattori o agenti. E 84. Vuole (il padrone) esser sollecito e in piedi la mattina [illegible] ed osservare li andamenti de' servi. Guicc. Stor. 1. 66 (M.) Deliberato Piero di far noto questo andamento di Sforza al re..

[Val.] Corsin. Torracch. 20. 7. Gli assediati osservan dalle mura Degli inimici e gli andamenti e l'opre.

14. Nel num. del più per Maneggi, Pratiche. [Cam.] Vill. G. 7. 101. Torneremo a dire degli andamenti del re di Francia che seguiva il re d'Inghilterra. E ivi. 239. Lasceremo alquanto della materia e degli andamenti del [illegible] Stor. Eur. 2. 37. (C) Ed oltre [illegible], dopo molti andamenti, si condusse pur finalmente [illegible] degli Stati suoi. Car. Eneid. lib. 8. v. 31. (Gh.) [illegible] andamenti, [illegible] Tevere allora Corrente pel bacino, e lo [illegible] Frac. [illegible] Bart. [illegible] Barb. 176. [illegible] andamenti conveniere insieme che [illegible] essere la [illegible] Imperadrice. Machia. [illegible] 2. 75. [illegible] conclusione che [illegible] loro andamenti.

15. Per Fatto, Particolarità d'un fatto. [Val.] Guicc. Stor. 1. 98. Deliberato adunque Piero, con saputa di Alfonso di fare noto questo andamento al re di Francia, chiamò un dì a casa sua.. l'ambasciatore milanese.

16. [Camp.] **Andamento del cuore.** Per Inclinamento naturale, e sim. Mor. S. Greg. S'elli non avesse levato via l'andamento del cuore dall'amore di questo secolo, certamente elli non avrebbe potuto intendere le cose di sopra.

17. † **Scalpitare gli andamenti di alcuno**, vale nel fig. [Camp.] [illegible] passi. Volg. Bibb. Salm. 35. La legge [illegible] nel suo cuore [illegible] non fieno scalpitati (non supplantabuntur gressus ejus).

18. [illegible] Tom. Algar. 11. 302. (Gh.) [illegible] che io mi diedi a [illegible] per correggere [illegible] opera, [illegible] per le maniere e per l'andamento del [illegible].

19. E per Avvenimenti, Circostanze di un fatto. Franc. Sacch. Nov. (Mt.) La cosa stette gran tempo segreta, avendo, chi la sapea, gran diletto quando faceano dire al [illegible] tutti gli andamenti.

20. [Val.] **Andamenti e Riandamenti.** Ascensione e Discensione d'un liquido in un tubo o altro. Sagg. Nat. esp. 1. 116. [illegible] serve a ritener [illegible] andamenti e riandamenti [illegible] la canna [illegible] fermarsi.

21. [illegible] del corpo. [T.] Cresc. 1. 47. Il vino [illegible] l'andamento del corpo apre (fa andar del corpo).

22. **Andamento** (Mus.) [Ross.] Soggetto di fuga lungo. V. SOGGETTO. Mart. Es. 2. Reg. L'andamento è un giro di note che si estende per le corde [illegible], in cui è fondato, e qualche volta ancora per le corde di altri tuoni, corrispondenti però al tuono fondamentale. A [illegible] è composto di una sola parte, e alle volte di due.

23. (Mus.) [Ross.] Per Movimento. V.

24. (Mus.) [Ross.] **Andamento di cantilena, della melodia**, e sim. V. PROCEDERE. Mart. St. 1. Diss. 2. [illegible] più ragguardevoli [illegible] era il movimento da suono a suono, il quale per essi chiamavasi modulazione [illegible] andamento di cantilena. Pad. [illegible] abbandonar [illegible] naturale delle parti [illegible].

25. (Mus.) [Ross.] [illegible] Progressione. V. Galeaz. 2. 97. Dicesi andamento [illegible] passo più volte ripetuto, ma in diverse corde.

26. (Mus.) [Val.] Detto del suono. Oscillazioni progressive. Bart. Simb. 19. Son di parere che a piegar gli andamenti del suono si adoperi molto meglio [illegible] linea che il [illegible].

27. (Astr.) Detto delle fasi della luna. Franc. Sacch. Nov. 177. (M.) Guardate che voi non gli ponete (i rifugni) se la luna non dà volta. Messer Veri dice, che non sapea gli andamenti della luna, quando tu ben porli.

28. (Mil.) [D'A.] **Andamento.** Bel vocabolo usato da buoni scrittori militari in luogo del moderno Operazione e Mossa. Lup. Disc. mil. cap. XXII. Da' quali mercatanti è avvisato di tutti gli andamenti dell'avversario, e anche tengano pratica e modi di dare una piazza di baluardo al lor signore.

[Cont.] Ed anche sul mare. Pant. Nav. 134. Per gli avvisi frequenti, che doverà avere, degli andamenti della mossa, e della strada che faranno i vascelli nemici per andare al porto dell'unione, potrà meglio disturbarla.

ANDANA. S. f. (Ar. Mes.) T. de' funajuoli. Luogo dove si fila e si torce la canapa per le funi. Da ANDARE, e vuol dire Luogo dove si va a filare e torcer la canape. (Mt.)

2. Stiva di mercanzie in una nave. E però **Rompere l'andana** vale Aprir la stiva, e levare una parte delle mercanzie che vi sono caricate. (Mt.)

3. (Mar.) [Fin.] Fila di bastimenti ancorati a canto uno dell'altro a piccola distanza.

[Fin.] Andana di botti o di casse, disposte in fila.

4. Dicesi anche dello Spazio in lunghezza tra due file, come di alberi, e sim. (Mt.)

ANDANICO. S. m. (Min.) Congettura il Baldelli, che Andanico sia quel Ferro [illegible] che mescolato col l'acciajo serve a fabbricare le celebri lame damaschine. (Registriamo questa voce d'incerto significato perchè gl'intelligenti la piglino ad esaminare ed appurare.) Marc. Pol. Viag. (Mt.) Le pietre.. turchesie.. hanno vene d'acciajo, e d'andanico assai. [Camp.] Ricorre più volte nel Milione di Marco Polo. Hanno (le montagne di Cremina) vene di acciajo e di andanico assai. E più innanzi. Egli hanno acciajo e ferro e andanico assai. (V. il testo lat., e gli Annotatori.) [T.] In una leggenda veneta ms. in un cod. marc. d'andanico sono le colonne infernali, che in Virg. d'adamante. Questa forse è l'orig.

ANDANTE. Part. pres. d'ANDARE. Liv. Dec. 3. (C) Annibale andante alle mura della colonia romana. Stor. Tob. 18. (M.) Vide venire inverso sè un giovane viandante, presto e andante a modo di corriere.

[T.] Sav. Esp. Salm. « Qui regis ». I ricchi di questo secolo andanti per la via de suoi (loro) peccati cercando le ricchezze, le dignità. [Cam.] Salvin. Disc. vol. 2. 50. Le femmine (Spartane) a figliuoli andanti alla guerra consegnavano [illegible] lo scudo, dicendo loro quel forte motto: O con questo o sopra questo. E Disc. 1. 254. Mirando una tavola, in cui era dipinto Giove trasformato, andante a' suoi amori, [illegible] quel che fa un Dio [illegible]?

2. A modo di Sost. Vit. SS. Pad. 1. 3. c. 147. (M.) E hanne gran refrigerio, lo quale molti naviganti e andanti ora non ne hanno.

3. E detto di cose. Buon. Fier. 2. 4. 22. (C) Gli stacci in fretta andanti e ritornanti. [Cors.] Segner. Pred. Apost. 3. 11. Quasi legno, a seconda del fiume, andante.

[Cont.] Meng. Idr. 1. 4. Passando davvicino a un edifizio andante ad acqua veggiamo, quando essa è giunta [illegible] precipita [illegible] valli [illegible] abbassa e si impicciolisce, che ci sembri [illegible] lunga minore.

4. Fig. Continuato. [T.] Targ. Viagg. 6. 170. La villa [illegible] andante di [illegible] luoghi e [illegible] ed accozzati insieme irregolarmente.

5. Che si avvolge. [Cam.] Magal. Lett. Scient. 220. Una rimondatura di quelle bave che hanno intorno i bozzoli da seta distinte da quel filo andante che forma il bozzolo.

6. [illegible] naturalmente pel suo verso. [T.] Segner. [illegible] andanti a seconda, [illegible] si oppongano [illegible].

7. [illegible] si dice della Misura [illegible] per la lunghezza [illegible] E sim. delle pareti de' muri, quando si misura la lor lunghezza, senza aver riguardo all'altezza; a differenza del braccio quadro, e sim., di terreni e altro. Benv. Cell. Vit. 111. (M.) Della palla mi portava dugento passi andanti in punto manco. E 2. 275. Era questa stanza lunga molto più di cento passi andanti. Vic. Disc. Arn. 70. (C) Per fine di [illegible] la tassatura del muro andante.

8. Che è di seguito. Red. Annot. Ditir. 108. (M.) Era scritto il primo quadernario di per sè andante tutto insieme, come se fosse prosa. E appresso. Il primo ed il secondo verso del sonetto nella prima riga tutto andante.

9. Fig. [M. F.] Scorrevole, Facile, detto di opera di letteratura. Menz. Art. Poet. 1. 9. edis. 1728. Lungo esercizio in guiso tal prevale, Che poi viene a trovarti in larga vena, La rima e 'l verso andante e naturale.

10. E per Non artifiziato, Non ammanierato, Non troppo studiato. Magal. Var. Operet. 329. (Gh.) Trafori però assai semplici e andanti, e senza entrare in fogliami di gran maniera, o altro che richieda forza o gusto di disegno.

[T.] [illegible] andante, di spontanea facilità.

[T.] [illegible] Scrittore andante.

11. [T.] [illegible] andante [illegible] per [illegible] andante. [illegible] e Corrente.

12. Per [illegible] Facile. Segner. [illegible] (M.) [illegible] quasi simile ad un cammino [illegible], ma [illegible] e andante.

13. Per Non [illegible], Facile a contentare. Gust. Pref. [illegible] tutto di [illegible].

14. [illegible] che non [illegible]. V. ANDANTEZZA.

15. E usato a modo di Avv. vale Correntemente, Senza intoppo. C. alla voc. CORRENTE. [T.] [illegible] Parlare andante. Anche col plur., il che lo dimostra Avv.

16. **Andante** In forza di S. m. (Mus.) [Ross.] Parola che indica il Movimento intermedio fra il più lento e il più veloce. È la [illegible] fra le cinque principali graduazioni del Movimento. V. questa parola.

17. (Mus.) [Ross.] Pezzo di musica, che procede con tale movimento.

ANDANTE. [illegible] Avv. V. il Part., § 15.

ANDANTEMENTE. Avv. Da ANDANTE. In modo andante. Senza interrompimento. Vit. Disc. Arn. 39. (C) E [illegible] per tutto andantemente con grandissima scarpa. E 65. Fino alle sponde laterali che [illegible] andantemente costruite.

2. Francamente. [T.] Leggere, Scrivere, Parlare, Lavorare andantemente. [Tor.] Targ. Tozz. Not. Aggrand. 1. 155. [illegible] le varie lezioni ed osservazioni molto giudiziose di Monsignor [illegible] il [illegible], le [illegible] potessi intendere andantemente lo scritto di Monsieur Bagot, [illegible] che [illegible] in qua e in là.

[Val.] [illegible] Lett. [illegible] Pervenni a poter [illegible] Nuovo Testamento [illegible] andantemente, lettera [illegible] (La lettera e dell' [illegible]).

3. [M. F.] In senso di Comunemente, Ordinariamente, è dell'uso. Si sentono andantemente certe parole che non stanno bene nella bocca di persone costumate.

4. Altro fig. Andando nell'operazione esterna e interna senza riflessione o ritegno. [T.] Dice bugie andantemente. — Spropositi, Peccati che fa andantemente.

ANDANTEZZA. S. f. [T.] Astr. dell'Agg. ANDANTE, nel senso [illegible] Andante [illegible]. [T.] Certa andantezza di stile [illegible] il naturale, il facile, lo spedito senza essere per appunto ciascheduno de' tre, ma [illegible] dello stento e della tardezza.

2. [M. F.] [illegible] dell'uso, nel senso di [illegible] andante. Di maniere non [illegible] che non sia sostenuta, come [illegible] e Corrente.

ANDANTINO. S. m. (Mus.) [Ross.] Dim. D'ANDANTE, che per altro significa non meno, ma più veloce di Andante.

ANDARE. N. ass. [T.] Sanscrito An. Muovere. Celt. Ano. Prov. e Catal. Anar. [illegible] Andare [illegible] Wandern [illegible] che [illegible] e che [illegible] Andare proposto dal Muratori. In un docum. del sec. X è la voce [illegible].

[illegible] in alcune voci è difettivo, ma si supplisce con quelle [illegible] che sono dell'antico verbo Vadere, essendosi da questi due verbi quasi [illegible] un solo. Lo stesso [illegible] del verbo Andare [illegible] anche il verbo Ire [illegible] che [illegible] sue parti, si adopera [illegible] in alcune voci [illegible] di che vedi a suo luogo. I maggiori [illegible] verbo Andare, anche gli esempi del verbo Ire.

2. *Voci uscite di questo verbo.*

Anda *per* Andate. *Nov. ant.* 83. 5. (C) Messere è un osario, andàlo (andatelo) [illegible] Messere, che [illegible] Ed [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 82. Allora il signore dice a' servi, anda' [illegible] un boccale d'Orlando.

† Ando, Andi, Anda, Andamo, Andano *per Vado, Vai, Va, Andiamo, Vanno. N. V.* 519. *B. Jacop.* 7. 1. 33. Tu corri, se non andi. *Fr. Quadrir.* 2. 17. E tu ch'andi la strada e che ragioni. *E* 3. 2. Chi [illegible] anda [illegible] che nel mar si pesca. *Burch.* 2. 61. Basso [illegible] andi alla [illegible] sanese. *B. Jacop.* 5. 5. 3. Il [illegible] s'abbandona [illegible] si anda. *Albert. della Cons.* [illegible] Quasi mezza morta la lasciaro, e andàrsene.

Invece di Vada, *seconda pers. del pres. sogg. fu detto* Vadi. [T.] *D.* [illegible] Prima che più andi. (*C'era anco l'imper., e la prova quel del Sacch.* Per, anda via il bo' bue, *fatto nome del verbo.*)

Andi *per* Andi. *Fr.* [illegible] 3. 2. *N. V.* Il ragionar che fee mentre tu ande.

[T.] Vadi *sec. pers. del sogg. But.* 2. Meglio è, figliuola mia, che vadi a mietere colle fanciulle sue. (*Segnatam. in poesia non sempre si può collocare il* Tu [illegible] *per evitare l'equivoco del* Vada, *terza pers.* [illegible] *dire anche* Vadi.)

Andàrno *per* Andarono. *G. V.* (Mt.) Si mossono per mare infino in Provenza, e andàrno in Francia per [illegible] al re di Francia. *Fav. Esop.* 25. *Firenze* 1818. Una volta furono li ranocchi insieme, e andàrne al destinato.

Andàrsene *per Andaronsene. Bemb. Stor.* 10. 143. (Mt.) I [illegible] spagnuoli furono, ed andàrsene.

† Andemo *per Andiamo, venezian. da* Andere. *N. V.* 520.

† Andiano *per Andiamo. N. V.* 520. *Dittam.* 3. 3. Andian di qua che più dritto ne sprona. *Pulc. Morg.* 27. 4. Non so chi sia, incontro loro andiano. *Franc. Barb.* 3. 9. (Mt.) Là entro colui, Non andian giammai qui.

Andasse *per Andasse, e* Vadino *per Vadano. Salvin.* [illegible] 10. (Mt.) [illegible] andasse, per egli andasse [illegible] e quei [illegible] andano [illegible] nel migliore secolo, non che nella favella alcuna volta trascorsi [illegible] nelle scritture.

† Andarò, *e* Anderò, *ecc. per* Andrò *da* Andere. *N. V.* 258. *Cas. Galat.* 23. [illegible] se egli anderà per entro la sua storia spargendo alcuna bugiuzza. [T.] *But.* 1. Dovunque tu anderai.

† Andasse *per Andassi. N. V.* 535.

† Andassero *per Andassero. N. V.* 535. *Petr.* Che andasse per sè per la sola [illegible] onde.

† Andassi *per Andasse. N. V.* 535.

† Andassino *per Andassero. N. V.* 535. *Pulc. Morg.* 15. 3. Nè creder ch'egli andassino alla fila.

Andei, andiei, andetti e andiedi (andeddi, andetti), andesti, andè e andie, andette o andiede, andemmo, andeste, anderono, o andierono, andettero o andiedero. *Per la riduzione frequente dei verbi della prima conjugazione alla seconda N. V.* 517. *Tra i Toscani son voci comuni.*

Nei canti pop. tosc. Io me n'andiedi su l'aspra montagna, Credevo che l'amor non mi trovasse.

† Andon e Andonno *per Andarono. Fr. Sacch.* 4. 16. Poi se ne andon [illegible] dolci canzoni.

† Andasso *per Andassono. N. V.* 535. *Att. Apost.* 91. [illegible] che Paolo e Barnaba andassono in Gerusalemme (*cioè, ne andasse.*)

Andava *per* [illegible] Andava. *N. V.* 522. *E nel pl.* Andavano *per* Andavano. *Pulc. Morg.* 13. 51. Io mi fuggì, che attorno andavon basse.

† Andessi, andesse, andessimo, andeste, andessero, *per Andassi, ecc.* [Mel.] *Forme usate in Toscana.*

† Andoro, Andorno *per Andaro, Andarono. N. V.* 526. *Pulc. Morg.* 10. 96. Meridiana e Morgante [illegible]

† Andrazzo *per Andrò. N. V.* 529.

† Andrajo *per Andrò. N. V.* 259. *Meo de' Bugni da Pistoja.* E sempre me n'andrajo a questa norma.

† Andre *per Andare. N. V.* 519.

Va *per* Va', *indic. Cavalc. Stoltiz.* 281. (Mt.) Che [illegible] incontro se gli era uccisore [illegible] per la sua [illegible] *Petr. Canz.* [illegible] 127. Perciò tu hai malfatto a [illegible] male abbi dove tu va'. (Va, *accent., pers. dell'indic. e dell'imperat., in Tosc. pronunziasi più leggermente come le parole apostrofate; ne terza indic., scolpito come accentata.*)

[T.] Te ne va', *imperat. But.* 3. Vèstiti de' più bei vestimenti [illegible]

[Mt.] Valle per [illegible] *Modo di licenziare altrui bruscamente, ma non sempre.* Vattene di qua. Va bene in pace.

† Vadia *per Vada. Borgh. Col. lat.* 40. (Mt.) Non so per come questo si potrà accomodare se ben vada [illegible] *Malm.* 2. 62. Così, perchè la vadia pe' suoi piedi [illegible] a te.

Vado *per* Vo. [illegible] *Dant. Inf.* 9. 21. (C) [illegible] alcun per quale io vado. *Rim. ant.* [illegible] 51. [illegible] tenea la mia morte. *Petr. Canz.* 8. 3. (Mt.) S'io dormo, vado o seggio. *Fr. Br.* 7. 36. Ovunque io vado, sarò ne la mia terra.

† Vai *per* Va, *imperat. S. Franc.* 100. (Mt.) Tu hai fatto incominciamento della carne, e non hai bene fondato; sicchè vai alla vita tua; di che egli (*un tale che voleva essere ricevuto all'Ordine*) si ritornò al mondo.

[T.] *Modo pop. Prov. tosc.* 82. Va al mare se ben vuoi pescare. [illegible] *le guadagna maggiori ne' luoghi grandi, e del ricorrere in ogni cosa alle sorgenti più copiose e alle origini.*)

[T.] Vane *per* Ne va. *D.* 2. 25.

† Vao *per Vado. Rim. ant. F. Guid.* (Mt.) In quello che d'amar non vao cessando.

3. Andare *propriam. significa Muoversi l'animale, mandando i piedi avanti, Condursi da luogo a luogo; Camminare.*

[T.] Andare, *meglio che* Camminare. Alzati e va, *traduce il sublime impero del povero ebreo.* Quod habeo hoc tibi do: surge et ambula. — *Bocc. Nov.* 12. 5. (C) Nè mi parrebbe il dì ben potere andare, nè dovere la notte seguente bene arrivare. *E g.* 2. *n.* 3. (Mt.) Andiamo noi con esso lui a Roma. *E g.* 5. *n.* 8. Come se in Francia o in Ispagna o in alcun altro luogo lontano andar volesse. *E g.* 8. *n.* 10. Egli era disposto di andare dovunque a lei fosse a grado. *E g.* 2. *f.* 4. (Mt.) Reputo opportuno di mutarci di qui, e andare altrove. [Cam.] *Vill. G.* 7. 19. Ma, come piacque a Dio, morì fra l'anno andando in Ispagna per legato, onde ne fu grande danno, ch'era savio e valente, e se fosse vivuto avrebbe [illegible] *Petr. Can.* 4. 4. [illegible] andar. *Cav. Gest.* Soleano i cittadini di Padova prendersi ad [illegible] quando alcun gentil uomo [illegible] andava per la lor città in sajo, quasi gli fosse avviso d'essere in contado. *Fr. Giord. Pred.* (Gh.) La moltitudine va per altra via, ed è la via battuta e calcata. (*Qui fig.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 275. Chi va piano va sano. *E ivi.* Chi può andar di passo per l'asciutto non trotti per il fango. *E* 68. Chi ha il capo di cera non vada al sole. (*Chi è debole non s'esponga a cimento maggior delle forze.*)

[T.] **Tanto va la gatta al lardo che ci lascia la zampa.** *Senso di questo e altri proverbi simili è che Alla lunga il male fatto e le imprudenze si pagano.*

[M.F.] **Chi vuole vada, e chi non vuole mandi.** (*Modo vivo.*) *Perchè le cose riescano, bisogna mettercisi da sè.*

[M.F.] **Chi non va non vede, e chi non prova non crede.** (*Proverbio vivo.*) *Bisogna provarle le cose per crederle.*

[T.] **Con costui non si può andare nè a piedi nè a cavallo;** *Non si sa come contenersi seco.*

[T.] *Prov.* **Chi ha buoni cavalli in stalla può andare a piedi.** *Chi può il più, sa contentarsi anche del meno, senza che gliene venga biasimo o scandalo, anzi con un certo vanto e piacere.*

[T.] *Prov. Tosc.* 172. Chi è uso alle cipolle, non vada a' pasticci.

[T.] *Prov. Tosc.* 299. Chi non si mostra com'è, va con inganno.

[T.] *Prov. Tosc.* 336. Il mondo va da sè. (*Dice chi non cura o non sa nè sospingerlo nè rattenerlo. Chi lo lascia andare o stare a sproposito.*)

[T.] **Così va il mondo** (*di cose che non vanno come vogliamo noi*).

[T.] *Anco in altro senso.* Così vanno le cose! Come vanno le cose? La serata come è andata?

4. *Coll'accompagnamento del suo verbale. Fav. Esop.* 105. (C) Perchè vai in questo tuo andamento e corrimento?

5. *Nel proprio signif. di Camminare s'accoppia con tutte le voci ch'esprimono le diverse maniere di camminare degli uomini e degli animali, come* Andare a piedi, Andar zoppicando, Andar di trotto, *ecc.* (Mt.)

6. *Questo verbo per proprietà di linguaggio spesse volte riceve le particelle pronominali come ripieno o expletive, e tal altra vi si aggiunge la particella* Ne. *E le particelle* Mi, Ti, Ci, Vi, Si, *quando si premettono alla detta particella* Ne, *si mutano in* Me, Te, Ce, Ve, Se, *come sarà manifesto per gli esempj, varii de' quali verranno [illegible] tratti fuori sotto le loro forme.*

7. [T.] *Ellissi.* Ei ci va (*in quel crocchio, da quella signora*).

[T.] Non ci vado. *Non bazzico quella casa. Qui forse non direbbero* Vo, *per denotare la frequenza e l'abito.*

8. **Andare** *in quanto esprime semplicemente il Muoversi. Bocc. Decam. Introd. p.* 96. (Gh.) Egli non si disdice più a noi l'onestamente andare, che faccia a gran parte dell'altre lo starsi disonestamente. *Marc. Pol. Viag.* 112. Qui hae sì grand' caldo, che appena vi si può sofferire [illegible] che se vi si mettesse un uovo, e [illegible] non anderesti quasi niente, che sarebbe cotto. *Bozzik. Sag. Ben. I.* [illegible] 23. *p.* 102. [illegible] E di que' [illegible] che potemo permanere, vedere [illegible] la più parte vanno con passi sì oscuri e [illegible] occultamente, che non si veggiono. *Mar.* [illegible] 3. [illegible] cosa certissima come tutte le cose del mondo vanno al termine della vita loro, ma quelle vanno [illegible] *per tutto il corso che è loro ordinato da cielo generalmente.* (*Qui fig.*)

[illegible] *Op.* 2. 209. Io sento andar, deh dimmi, chi in qua viene?

9. [T.] *Dicesi anche dell'uso de' piedi o incominciare a esercitarlo.* Un bambino comincia a andare, va. Lo stroppio risanato va. *Fior. S. F.* 201. Trovate modo di portarmi, perciocchè io per la mia infermità non posso andare.

10. **Andare,** *in modo ass., parlandosi de' bachi da seta vale lo stesso che* Andare al bosco, Andare alla frasca. (Gh.)

11. *Partire. Dant. Inf.* 4. 22. (C) Andiam, chè la via lunga ne sospigne.

[T.] *Prov. Tosc.* 217. Le lettere son certo, e l'ultima [illegible] (*Addio per sempre, [illegible] più male si hanno, o dirglielo chiaro, o adagio adagio dispiccarlo di te.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 281. Mal chi va, peggio chi rimane. (*Anco di morte.*)

12. *E Partirsi, nel fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 141. La roba la va secondo che la viene. (*Se male, finisce presto.*) *E* 198. Come la va, la viene. (*Non solo la roba, ma il male.*) *E* 251. I denari vanno e vengono. *E ivi.* I danari vengono di passo e se ne vanno via di galoppo. *E* 282. Quando la radice è tagliata, le foglie se ne vanno. (*C'è una cagione viva di tutti gli effetti.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 182. Da Natale in là, il freddo se ne va. *E* 287. Il male viene a carrate, e va via a once. *E* 297. La roba de' matti è la prima a andarsene. *E* 324. La roba va, i costumi rimangono.

13. *In signif. di Andare verso un luogo, o a un luogo. Tes. Br.* 8. 12. (Mt.) Va per sentiero per dirizzamento [illegible] più avacciatamente là ov'elli vuole andare. *Cas. Lett.* Non vi andò mai alcuno per altra via che per erto ed aspro cammino. (*In questi esempi il senso è fig.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 342. Il cavallo tanto va, tanto vale. (*Il valore misurasi dall'uso.*)

14. (Mil.) [D'A.] **Andare,** *nel signif. di Marciare, Mach. Art. Guerr. Capolago* 1843. *pag.* 141. Ma passiamo all'altro esercizio, il quale è farlo muovere, e con il passo conveniente andare, e vedere che, andando, mantenga gli ordini. [Cam.] *Cecch.* [illegible] 1. 580. *Zarabib.* E forse ch'e' non so muovere il passo Da capitano. To' guardami un poco: Turlatà, turlatà, Che te ne pare? *Zatio.* Voi andate bene.

15. *Inoltrarsi, nel senso fig. D.* 3. 29. (C) Questa natura sì oltre s'ingrada In numero, che mai non fu loquela, Nè concetto mortal che tanto vada.

16. *Per Viaggiare.* [Cam.] *Vill. G.* 7. 163. Andarono il venerdì a dì 25 di agosto tra 'l dì e la notte bene dodici leghe piccarde, senza riposarsi con grande affanno e fame.

[T.] *Andare a viaggio lontano.* Va in Francia, in America.

17. *E col quarto caso.* [T.] Andar la sua strada. *Virg.* Ire viam.

[Camp.] *Com. Ces.* 19. In una notte rifatto il cammino che andati erano, e distrutti li cavalli... (*Itinere confecto, il testo*) *Somm.* 19. Quando elli vedono loro fievolezza, e loro povero amore e lor didàlia, quando la stretta via non osano andare quando [illegible]

[T.] *Prov.* Paese che vai, usanza che trovi. (*Le comodità* [illegible] *ogni* [illegible] *la* [illegible].)

18. *E di cose inanimate, come* [illegible] I fiumi vanno al mare. Le nuvole andavano da Levante a Ponente. *Bocc. Nov.* 16. 5. (*M.*) Per forza di vento il legno che a Napoli andar doveva, fu trasportato all'isola di Ponzo. *Sen. Ben. Varch.* 4. 23. La più parte [illegible] [illegible] *portati occultamente che non* [illegible] [illegible] *Bern. Orl.* 1. 8. 29. In una tana oscura e tenebrosa casa, sopra la quale il fiume andava. [Val.] *Bern. Orl.* 11. 41. [illegible] il terreno, [illegible] le poche vesti. Onde passa [illegible]

Fig. [T.] *Prov. Tosc.* 66. Ai peggio porci vanno le meglio pere. (*A' men degni sovente mercede e premio.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 114. Tutte le botte non van gridare. (*Non ogni* [illegible].)

[T.] *Prov. Tosc.* 242. La roba va alla roba. *Lung.* Habenti dabitur.

Bemb. Asol. 1. 2. *car.* 91. (*Mt.*) Riposatamente le loro grandi bellezze menando seco, pure e chete (*i fiumi*) se ne vanno la lor via.

19. *Di Carro o Barca, e sim.* [T.] *Prov. Tosc.* 100. Perchè vada il carro, bisogna unger le ruote. *E.* 260. Ma va la barca senza remi. [illegible] *E.* 314. Dove può andar barca non vada carro. (*Cerchinsi le vie più agevoli.* [illegible])

20. *Detto di cosa che non va co' suoi piedi, ma è portata. Franc. Sacch. Nov.* 180. (*M.*) O messer Filippo, [illegible] se ne va [illegible] che ella sen va. (*Eragli stata rubata e se la portavano.*)

21. *Del muoversi di cose che* [illegible] *artificiale, come oriuolo* [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* (*C.*) [illegible] che l'oriuolo del Comune non andava. *Sagg. nat. esp.* 97. (*Giunta dell'Inst. Ven.*) Si mutò oriuolo, pigliandosene uno del quale andavano appunto 60 vibrazioni al minuto primo.

22. *E per Venire.* [Camp.] *D.* 1. 18. Perocchè son con lui insieme andati. *Buonarr. Tanc.* a. 5. s. 3. p. 382. *col.* 2. (*Gh.*) [illegible], andate qua bestiuolo, Chè a casa, senza indugio [illegible] *Car. En.* 1. 6. 1008. (*M.*) Ma se di [illegible] cale, itene meco Sovra quel giogo. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 158. Se voi li volete (*gli scudi*), venite per essi prima che meco ne vadino in prigione.

23. [T.] *Per Andare ratto.* [illegible] Andava come se lo portasse il vento. — Andava come il vento, come un fulmine.

24. [T.] **Andare** *ass. Andar forte, presto.* Cavallo che va.

[T.] *Di chi cavalcava di gran corsa un uomo del popolo:* Fu un andare.

25. **Andare e Andarne,** *per Tornare indietro. D.* 2. 5. (*C.*) E 'l mio Maestro: voi potete andarne, E ritrarre a color che vi mandaro, Che 'l corpo di costui è vera carne. [Camp.] *Mt. Mir. Pil.* [illegible] [illegible] potè andare in sua contrada [illegible] e contrada rea e diversa. *E vuol dire:* Che niuno torna di là se non [illegible] di [illegible]

26. [illegible] *Contrapposto a Venire, anco nel lat. Ter.* [illegible] — *Bocc. Nov.* 15. 3. (*C.*) In presenza di chi andava e di chi veniva trasse fuori questa sua borsa.

[T.] *Fam. Sar. Pr.* 48. [illegible] Le monache non stanno tutto il dì alle grate a vedere chi va e chi viene.

Fig. [T.] *D.* 2. 11. La nostra nominanza (*fama terrena*) è color d'erba Che viene e va (*appena venuta vien meno*).

[T.] Te ne puoi andare per la strada che sei venuto. [illegible] *Senza nulla avere da sperare.* *Modo di congedare bruscamente.*

[T.] Se ne andò com'era venuto. (*Di chi venne senza pro.*)

[T.] *Locuz. che fa tutt'un senso:* Vado e vengo; *cioè* Torno presto.

[T.] Un via vai. *Modo fam. che dice l'andare e venire non molto ordinato di più persone.*

Un va e viene. *Significa lo stesso. Fag. Rim.* 2. 241. (*Gh.*) I convitati non sedean, ma [illegible] giavano, e i piatti si portavano attorno, e si [illegible] un va e vieni.

27. [T.] **Andare,** *senso speciale.* Seguer. Le lamprede, [illegible] altri simili pesci a foggia di serpe non han [illegible], [illegible], perchè loro talento è di strisciare per l'acqua, non [illegible] di andare. [illegible] *Fior.* 26. [illegible] Se mai [illegible] si ricorca. Come [illegible] si disonora. E vanno in arme a far guerra [illegible] Dove [illegible] che si [illegible]

28. [T.] *Dice l'avviamento di persona o di cosa ad un termine.* Andava a finir male. Va a perdersi. Va a morire. Va a finire in galera (*non deliberatamente, ma* [illegible] *per l'*[illegible] *è sulla strada*).

[T.] Le cose non possono andare così. Lat. Non possunt [illegible] — Vuole andar male per lei. — Se la [illegible] Non si sa come la si potrebbe andare.

[T.] *E col dat.* La non gli andrà sempre così. *Catull.* Non, non hoc tibi, salse, sic abibit.

29. *Impers. Fig. Sottint.* Cosa. [T.] *Prov. Tosc.* 82. A chi mal fa mal va. *E.* 113. Non tutte vanno a un modo [illegible] *E.* 131. A chi la va dritta par savio. (*L'esito felice* [illegible] *a senno.*) *E.* 210. La va male [illegible] *E.* 355. Finchè [illegible] a piedi. (*Ovvero* [illegible]) (*Di cosa che a qualche modo procede.*) *E.* 356. [illegible] va a chi [illegible] *giova di* [illegible]

[T.] [illegible] sempre così. (*Consolazione degli sciaurati,* [illegible] *dei deboli, speranza dei disperati.*)

[T.] *E coll'Inf.* Come andrà a finire? — Dove andrà a battere?

[T.] *Fig. Quasi prov.* L'ha a andar di lì (*si fa dire alla persona di cui vuolsi riprendere l'ostinatezza, cioè Ha a camminare per quel verso, o ci sia strada o no.*

[T.] Come è andata? La va male. *Sottint.* Cosa, *o sim. Cecch. Com.* 101. Dio voglia che la ben vada. (*Traspos. inus.*)

30. [T.] *D'azione di cose che segue.* Come andò la faccenda, la cosa, il caso?

[T.] *Ass.* Come andò?

Buccell. Orat. not. 2. [illegible] Ma come andò di poi? [illegible] *Str. Barl.* 58. Come va questo, [illegible]?

[T.] *E col dat.* Come va, che voi siete qui?

31. *Per Succedere, Passare. Bocc. Nov.* 1. 16. [illegible] date, dove così andasse la bisogna come avvisato; ma ella andrà altramente. *E.* 17. 41. [illegible] cose andavano in questa guisa. *E.* 20. 17. Sì bene come il fatto andò [illegible] *E. Filoc.* 3. 350. (*Gh.*) Fermamente, [illegible] guardianci di qui, e tutto ti dirò nel palagio come la cosa è andata, senza parola mentirti. [Cam.] *Vill. G.* 7. 222. [illegible] il popolo [illegible] e così va di guerra. — *Fr. Giord. Pred.* R. 2. (*C.*) Voi siete costei [illegible] parole con lui, e il fatto andò [illegible] *Pulc. Luig. Morg.* 4. 70. [illegible] a veder come questo fatto va [illegible] [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 161. Cominciò a [illegible]

32. [T.] *Anco di cosa che non va co' piedi, e che non si muove propriamente andarsene, ma cessa di essere o si trasforma.* La neve non è ancora andata via dalla montagna.

33. [T.] [illegible] Andar in fumo. L'acqua se ne va in vapore. *Plin.* Totum [illegible] *Vulg.* [illegible] *Ar. st. C.* D. 20. 20. Va in cenere quel che si [illegible] (*cioè vaso rotto*) quello [illegible] *Bern. Orl.* 1. 17. 18. [illegible] del [illegible] o fallo difensore. Con questa spada in polvere andare.

[T.] Pianta che va in semenza. *Plin.* In semen abire.

[T.] *E del Convertirsi senza distruggersi, anzi in meglio.* Cibo che va in sangue. *Plin.* Cum succus omnis in corpus abeat.

E fig. [T.] *E parlando e operando.* Andare in brodetto.

34. *Per sim. l. dicesi* Come va la strada, Come va il muro, Come va la montagna, *e sim., e vale Secondo la direzione della strada, del muro, della montagna, ecc. G. V.* 3. 2. 6. (*C.*) E dividesi come va la strada maestra.

35. *Parlandosi di strade. Menare, Condurre, Indirizzare. Vill. G.* 4. 7. 176. (*Gh.*) Per la via diritta che va dalla piazza detta infino alla cappella dello altare maggiore di S. Piero. *G. V.* 3. 2. 6. (*C.*) E dividesi come va la strada maestra. *E.* 4. 7. 176. L'altro borgo era quello di San Felicita detto Piazza, [illegible] una porta dove è oggi la piazza di S. Felice, onde va [illegible] *Nov. Stor. Cron.* 117. (*Gh.*) Ancora un'altra (*casa comperò*) che è dall'altro lato della via [illegible] che va a San Donato de' Vecchi. [Val.] *Ar. Fur.* 6. 10. Lascio la strada, [illegible] per la pianura ampia e diritta andava [illegible] *E.* 23. 10. [illegible] far la strada. Ma qual più breve o qual miglior ci vada. Poco discerne.

[T.] La strada ferrata va da Firenze a Livorno.

36. *E per Riuscire. Bocc. Nov.* 44. 9. (*M.*) Serrata un uscio che della sua camera andava sopra il [illegible] *Vill. G.* 4. 7. 176. (*Gh.*) Quivi avea una posterla che andava all'isola d'Arno.

37. *Per Capire, Contenere. Burch.* 1. 101. (*M.*) Il maestro [illegible] Quante ossa vanno in una [illegible] [T.] In questa botte [illegible] va tante misure di vino. *Dat. Lez.* 3. 1. 146. [illegible] messa a fare una [illegible] che ci voleva un [illegible] a rilevare [illegible]

38. *Del modo come uno si veste. Fior. S. Franc.* 53. (*M.*) Era il [illegible] come cherico, ma come [illegible], benchè fosse molto allerato e grande [illegible] [T.] Andar pulito, [illegible] [illegible], *e sim.*

39. **Andare,** *parlandosi di vestito, arme e sim., ed unito alla prep.* In *o* Con, *vale* Andare con indosso quel detto vestito, arme *e sim. Franc. Sacch. Nov.* 52. (*C.*) Sempre stava [illegible] e sempre andava in gorgiera. *F. Rim.* 55. (*Gh.*) Con calze contigue [illegible] [illegible] *Fiera* (*Op.* 2. 1.) Andava [illegible] secondo il costume degli illustri capitani da guerra, con i capelli lunghi fin sotto alle orecchie e con la barba rasa.

Col Da. [Cors.] *Menz. Sat.* 9. Allor che sul confine [illegible] disse: Io voglio Andar da Gesuita a Torino. *Vestir l'abito da Gesuita, ecc. Oggidì,* Andò frate all'Alvernia. Andò cappuccino a [illegible]

40. *Per Aver effetto. Ar. Fur.* 21. 48. (*M.*) [illegible] ordine era dato, il quale avvenne. Che il consiglio del mal va spesso in vano. *Tas. Gerus.* 20. 63. (*Gh.*) Lo stral volò, ma con lo strale un voto Subito uscì che [illegible] a vôto. *Martin. Vesc. Form. Onest. vit. C. M.* 35. Allora domanda consiglio di tua salute, quando vedi le cose le quali [illegible] pensiere, e la ragione che tu se' atto allora a sdrucciolare.

41. *Detto del discorso, vale Mirare, Riuscire. Fr. Giord.* 91. (*M.*) [illegible] non sieno per [illegible] che non possono andare ad altro. *Sall. Giug.* Vede che li detti del Sacerdote andavano a quel medesimo ch'egli intendeva. *E appr.* 90. [illegible] (*Gh.*) Quando Mario vide che li detti del sacerdote andavano a quel medesimo che egli intendea...

42. *Fig. Camminare, Tirare avanti, Operare, come più* [illegible] Quel negozio va [illegible] *Fa tirare avanti, Fa* [illegible] *una bottega. Zibald. Andr.* [illegible] I due fratelli [illegible] andare una bottega di lana. *E altrove.* Ma non avea tanto danaro da poter far andare [illegible]

43. [T.] **Andare** *parlando di Arte, Mestiere, vale Che somministra lavoro, e quindi guadagno.* [illegible] mestiere che va. *S. Hiulcud.* [illegible], *cioè Che frutta.*

44. **Andare** *per Andare del corpo, Scaricar il ventre. M. Aldobr.* [illegible] 17. [illegible] traggio, che egli vada più che egli non dee. *Tes. Pov.* [illegible] e fatta, con sugna vecchia [illegible] fa andare assai bene. *E appresso.* [illegible] *Cur. Malatt.* [illegible] con fiele di bue, [illegible] *E appresso.* [illegible] *E appresso.* [illegible] [illegible] non vanno per [illegible]

45. *Per Consistere, Bastare. Amet.* 28. (*C.*) Loda le braccia dalle quali, se per [illegible] andasse, domanderebbe così tosto [illegible] essere stretto.

46. **Andare,** *Sonandare,* [illegible] *che* [illegible] *Bern. Orl.* 1. 14. [illegible] Or se queste [illegible] [illegible] La [illegible] *P. F.* ci sarà rimedio, senza ch'egli scriva.

47. [T.] **Andare**, ass. *Piacere.* Mi va. Non mi va. *E di cose corporee e d'intellettuali.*

48. *Estendersi.* [T.] Quella trave va da diritta a sinistra.

[T.] *Quindi, fig. per Durare.* La febbre gli andò a dieci giorni.

49. *Per Bisognare. Occorrere. Colle partic.* Ci, Vi, *ecc. Soder. Tratt. Vit.* 178. (*Gh.*) E [illegible] che e' si mescolin bene insieme (i *trucioli*) e succi il vino quella sostanza, [illegible] mettendovi ancora i raspi e altre cose che vi vanno, bisogna mettere per la cocchiatura quattro o sei [illegible] [illegible] d'uve spicciolate,... e poi mettervi quanto greco vi vada. *Vasar. Vit.* 4. 108. *in fine.* Finita questa tavola, si risolverono i Padri che io facessi a fresco nella facciata [illegible] storie che vi andavano, onde [illegible] sopra il ritratto dell'eremo da un lato S. Romualdo. *E* 13. 282. Fu dato carico a Taddeo di fare le pitture ed alcuni fregi che v'andavano. *Car. Rim. Incl.* (*Mt.*) Non ci va poi tanto [illegible] [illegible]. *Segni* [illegible] 228. (*Gh.*) La stessa parola *Mobili* pare che finisca la lite [illegible] col farsi vedere, [illegible] non vi va un grande stiramento o violenza di etimologia a far [illegible]. *Red. Op.* 6. 16. E perchè a ritrovar dette scritture e a cavarne copia vi va spesa, tutto quello che ella spenderà, io lo rimetterò puntualmente a V. S. [illegible] ritorno. *E* [illegible]. E se vi va spesa, V. S. spenda quello che bisogna, [illegible] in mano d'una. *Giampaol. Pref.* 8. Protestomi di credere che non sia stato [illegible] altro che una pura inavvertenza; persuadendomi che egli avesse benissimo in mente quello che a render perfetto un tal parlare v'andava, e che sia poi rimasogli, come si suol dire, nella penna.

[M.F.] **Quel che ci va, ci vuole.** *Modo vivo, per dire che Di quel che è necessario non occorre star sul risparmio.*

50. *Per Doversi, Esser dovuto.* [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 191. C'insegna a rendere costantemente il dovere a chi va.

51. [T.] *Del Consumarsi e Adoperarsi cose o tempo in opera. Mich. Buon. Lett.* [illegible] tante dispute, perchè [illegible] va più tempo che a far le figure.

[T.] [illegible] *adoperata* [illegible] *Cat.* In [illegible] alobus pedes tres. Tanto di roba va in un vestito.

[T.] [illegible] *male speso o con soverchia larghezza* [illegible] Se ne va.

52. *In Spese.* [T.] Troppo ci andrebbe di mio [illegible] — [illegible] scudi. *Pros. Tosc.* 111. Quel che non va nelle maniche va ne' gheroni. (*Quello che non serve a uno, o di bisogno ad una cosa, serve e fa di bisogno ad un'altra.*) *E* [illegible] Quel che non va pe' [illegible] va nel [illegible].

[T.] [illegible] Molto che [illegible] va a dieci [illegible]. — Quest cappello mi va a tre scudi.

[M.F.] *[illegible] Sta per prezzo approssimativo.* A farsi un paio di scarpe si va sui [illegible] paoli. — S'andrà sui dieci franchi a comperare quella roba.

53. *Riferito a peso, misura o numero, si usa per denotare la corrispondenza del quanto, come* La tal roba va tanti [illegible] alla libbra; *cioè In una libbra è contenuta quella materia in tanto numero, ecc. Lor. Med. canz.* (C) E l'una dice: Il mio panno è andato cinque braccia. *Alb. Diz. enc.* (*Gh.*) Di queste pere ne va dieci alla libbra.

54. *Parlandosi di Contesa, Lite, o sim.* Andare, *unito alla prep.* A, *vale Essere rapportata, e sim. Varch. Stor.* 3. 7. (*M.*) V'entrava qualche buona persona di mezzo per mettergli d'accordo, innanzi che la cosa andasse agli Otto. (*Tribunale in Firenze di otto persone.*)

55. *Parlandosi di Tribù, Ordine o sim., vale Essere aggregato, incorporato. Borg. Orig. Fir.* 289. (*M.*) Anch'essi (*i Fiorentini*) è credibile, anzi quasi certo, che andassero per questo (*Tribu* [illegible]).

56. [T.] *[illegible] che sta per addormentarsi, dicesi* [illegible] *chi ha preso sonno.* [illegible] andato [illegible] in sonno gravis.

57. *Per Venire a proposito, Riuscire opportuno. Buon. Fier.* 4. 2. 4. [illegible] 22. *p.* 101. *col.* 1. (*Gh.*) *Sald.* [illegible] ora andato un paragonante. [M.F.] [illegible] andrebbe un po' di sole per riscaldarsi [illegible].

Anche di pers. [M.F.] Ci andrebbe un poeta per [illegible].

58. *Per Essere in vigore* [illegible] *Tert.* 2. [illegible] andera alle leggi, che sono in vigore nel loro regno. [illegible] *la verità* è adita? Forse si [illegible] quello, perchè essi condannerebbero [illegible] senza [illegible]?

59. [T.] [illegible]. Dimmi con chi vai, e ti dirò chi sei. *Lor. Lib. Sent. Prov.* [illegible] Va co' buoni.

60. *Spettare.* [Val.] *Algar. Op. Scelt.* 3. 70. Io porterei *l'occhio per quanto* [illegible], e [illegible] con un viso [illegible] va.

61. [Val.] *Per Esser portato in certo* [illegible] 2. [illegible] andava [illegible] per il palazzo, e il duca [illegible] una messa [illegible]. *Bart. Cin.* 1. 151. La nuova città si fonda [illegible] chiamò del Nome [illegible] va, come io diceva, tra le famose piazze dell'Italia.

62. [T.] *Di moneta che non è accettata in commercio, o accettata per meno.* [illegible] non vanno.

[M.F.] I medicini non vanno per mezzi paoli.

63. *Trasl.* [T.] [illegible] *che prende* [illegible] *Dant.* [illegible] 8. [illegible] per [illegible]. *Pass.* 270. C [illegible] piacere, [illegible] va l'occhio.

[Val.] *Fag. Rendi. Lett.* [illegible] 175. Di Villanova e d'altro non parlo, che so che dove va il vostr'occhio non può se non passar bene ogni cosa.

64. [Val.] *Per Entrare. Fag. Cellin. Vit.* 2. 238. E bisognava fare [illegible] [illegible] e con [illegible] gravezza di metallo [illegible] per forza ve l'arei fatto andare.

65. *Per Penetrare. Petr. Son.* [illegible] Benedetto... l'arco e le saette, ond' io fui punto, E le piaghe che infin al cor mi vanno.

66. *E riferito a tempo, vale Trapassare, Scorrere.*

[T.] Se ne va un'ora, un mese, gli anni. *Per lo più del Passare di tempo, con poca opera o nessuna, poco e nessun frutto. Hor.* Dum res exiguntur, dum mula ligatur, Tota abit hora. *Ter.* Menses abierunt. *Petr. Canz.* I dì miei più correnti che saetta Tra [illegible] e peccati .. sonsene (*se ne sono*) andati. [M.F.] *D.* 2. 4. Vassene il tempo, e l'uom non se n'avvede. — *E* 1. 2. (C) Lo giorno se n'andava.

Bocc. Nov. 27. 7. (C) Essendo già la metà della notte andata, non s'era ancora potuto Tedaldo addormentare. *Dant. Purg.* 11. 140. Ma poco tempo andrà, che tuoi vicini Faranno sì, che tu potrai chiosarlo. *Petr. Son.* 25. Più veggio il tempo andar veloce e lieve. *Sen. Ben. Varch.* 5. 6. Ma poco andrà che la velocità di essi porterà l'un pianeta in qua e l'altro in là. *E* 7. 1. Conciossiacosachè quegli, quali nascono insiememente, hanno diversi fati, che tra coloro, fra i nascimenti de' quali non andò quasi nessuno spazio di tempo, sono diversità grandissime di case. *Ambr. Furt.* 2. 7. Io la perdei son quattr'anni finiti, e va pe' cinque, quanto è da settembre in qua. [Val.] *Vit. SS. PP.* 163. Questa notte, ch'è andata, ti sognai ciò. — *Fir. Op.* 5. 176. (*Gh.*) Di grazia, amor mio, rendimela (*la veste*), ch'i' impegno la fede mia che io ne [illegible] un'altra [illegible] bella il doppio, non ci va due giorni. (*Non passeranno due giorni, Fra due giorni.*) [T.] [illegible] 201. [illegible] la cappella di San Girolamo nel Carmine. *Fa* [illegible] 173. Tu... camminerai a tuo viaggio, nè andrà guari dopo questo, che arriverai al morto fiume. — *E* [illegible] 241. (C) Nè vi andò molti giorni, che parendo a' miei padroni il tempo accomodato di fare la lor vendemmia, .. [Cam.] *Cecch. Servig.* 1. III. Sì sì, voi siete buono a dar promesse, E ogni dì ne va un dì, e l'animo Me ne rimorde. *Gian. Op.* 2. 201. Andò tanto [illegible] da questa [illegible] alla partita, che [illegible] le consuete cerimonie. — *Tac. Dav. Ann.* 2. 43. (*M.*) Non v'andò guari che Tiberio [illegible] in Illiria. [Val.] *Cellin.* [illegible] mesi, ma [illegible] per questa tua tanta disonesta ingratitudine, tu profonderai.

67. *Parlandosi di età d'uomo, ed accompagnato con la prep.* Per *e con un nome numerale, vale Esser presso a compiere quel tal numero d'anni.* [T.] [illegible] va per [illegible].

[T.] È nel terz'anno, e va per il quarto; *dice l'età tra l'uno anno e l'altro.*

[T.] Va col secolo, *chi è nato il prim'anno del secolo, e però ne conta tanti quant'esso.*

68. [T.] **Andare.** *Della stagione, calda, fredda, buona, cattiva. Un campagn. tosc.:* Quando la stagione va di favore (*al fare quest'opera*), gli ulivi si potano. *Pallad.* [illegible] 65. Se il tempo va buono [illegible] 12 [illegible] granajo [illegible] *Soder. Colt.* [illegible] (*da borraggine*) [illegible] faccia il [illegible] il seme [illegible]. *E* 17. Innaffiando bene di marzo e d'aprile, e per tutta l'estate, se vada secco. *E* 91. [illegible] tutto il mese di marzo, [illegible] sia per potere [illegible] che vada [illegible]. *F.* [illegible] l'essere adacquati, [illegible] nel [illegible] tempo piovoso, divengono amari e di tristo sapore. [T.] *Lomb. Lett.* 2. 156. [illegible] *Targ. Tozz.* [illegible] 2. 111. (*Gh.*) Quando le [illegible] vanno piovose o ventose, ... allora il grano infracida, [illegible].

[T.] [illegible] *Lett.* I tempi vanno molli e nebbiosi. [illegible] *Tosc.* [illegible] anche molli. [T.] *P*[illegible] *Tosc.* 187. Quando marzo va secco, il gran [illegible] cappello.

69. *Detto del Dominio delle piogge, de' venti ecc. Magal. Colt. tosc.* 70. (*Gh.*) [illegible] il mese di aprile e maggio vi molta pioggia [illegible] corrompere sua [illegible].

70. [T.] [illegible] *perduta* [illegible] *perita.* [illegible] quae [illegible] andare, abierunt.

[T.] Il risparmio se n'è andato.

[T.] Il cervello. — L'ingegno. — La memoria.

71. [T.] *Altre buone qualità. Tac. Dav. Vit. Agr.* 391. Se Paolino, saputo tal movimento, tosto non soccorreva, Britannia era ita.

72. *Aggiunto agl'Inf. de' verbi preceduti dalla partic.* A, *significa Muoversi per fare* [illegible] *tale operazione. Bocc. g.* 5. *f.* 8. (C) Comandò che ciascuno infino al dì seguente, a suo piacere, s'andasse a riposare. *Bocc. g.* 2. *n.* 1. (*Gh.*) Per mia disavventura andai a vedere questo corpo santo, dove io sono stato pettinato come voi potete vedere. *Malm.* 4. 52. (C) Ed io son ita, sciocca, a farne un bando.

È omesso l'A innanzi all'Inf. Ovid. Magg. 1. 81. Come 'l corbo andava accusare al Sole una sua amica ch'avea nome Coronis.

[T.] *Coll'Inf., anche gli aut. lat. Pl.* Abi quaerere.

73. [T.] *Col gerundio dice l'azione continuata che l'altro verbo significa.* Va accumulando tesori d'odio sopra di sè. — La salute va declinando.

[T.] Andare dicendo, facendo, *dice abito o frequenza d'atti.*

Bocc. Introd. 23. (C) A me medesimo incresce andarmi tanto tra tante miserie ravvolgendo. *E* 33. Ed in istrazio di noi andar cavalcando e discorrendo per tutto con disoneste canzoni, rimproverandoci i nostri danni. *E* 41. Gli altri [illegible] van [illegible] fuggendo quello che noi cerchiamo di fuggire. *E Nov.* 4. 3. La quale andava per li campi certe erbe cogliendo. *E* 66. 5. Domandollo quello che egli andasse facendo. *E* 68. 19. Questo valentuomo..., son poche sere che egli non si vada inebriando per le taverne, ed or con questa cattiva femmina ed or con quella rimescolando. *Fir. As.* 130. La miserella con amare lagrime tutto 'l vegnente giorno s'andò consumando. *E* 138. Già [illegible] sanguinosissime [illegible] colle spade ignude non vanno altro che [illegible] che la tua gola. *E* 147. Mentre che ella [illegible] l'arme andava toccando. *E* 197. E servendo a così vituperoso esercizio, senza potere andarsi più fuggendo in qua e in là. *E* 321. Ecco che noi patiremo adesso che un asino vada filosofando. *Sen. Ben. Varch.* 6. 4. Se non restò di rinfacciarlo, di vantarsene, d'andarlo dicendo per tutto.

74. *Aggiunto a' Part. de' verbi è aff. a Essere. Bocc. g.* 2. *n.* 6. (C) D'ira e di cruccio fremendo, andava disposto di fargli vituperosamente morire. [illegible] *Barb.* 249. 23. Va sì apparecchiato, Ed abbia sì pensato, Se tu pur vuo' passare, Che possa al campo andare. *Ar. Fur.* 28. 82. (*Gh.*) Se provar lo potesse, andrebbe asciolto. *Car. Eneid.* 12. 684. (*M.*) Quest'erba (*il dittamo*) a i capri è nota, E da lor cerca, allor che 'l tergo e 'l fianco Ne van di dardo o di saetta infissi. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 172. Due suoi divini sonetti, che farebbero andare sgomentato lo stesso Petrarca, se dovesse mettersi all'impresa.

[T.] *E di persona e di cosa.* Lasciarla o no andare impunita. *Lat.* Inultum abire.

75. *Talora anche aggiunto agli Agg. significa il sim. Cron. Morell.* 332. (*M.*) La strada andava sicura per loro e per noi. *Petr. Canz.* 3. 6. (*Gh.*) Le trecce d'or che dovrien far il sole D'invidia molta ir pieno. *Pulc. Luig. Morg.* 8. 1. E Manfredon no

va poco contento [illegible] *poco contento* [illegible] per lo pure [illegible] poi un negro andava [illegible] con loro. — [illegible] 11. 73. [illegible] per [illegible] tale La pena [illegible] del delitto [illegible] eguale. *F.* 30. 33. [illegible] Per me volesse la pena [illegible] il [illegible] della morte. [T.] [illegible] Questa donna che andar mi fa [illegible].

[illegible] [T.] *Petr. Son.* Povera e nuda vai, Filosofia, Dice la turba al vil guadagno intesa. — *Filic. Rim.* 45. (Gh.) E fino a quanto, Orgogliosa, n'andrà l'empia baldanza?

76. *E congiunto pure col Part. e coll'Agg.* [T.] Andare scornato, dolente. *Cic.* Ab judicio abens turpissime victus.

77. *Talora aggiunto di Part. o agli Agg. significa Procedere.* [illegible] 1. 213. [illegible] che soleva andare [illegible] in tutte le [illegible] 1. 25. Perchè [illegible] per [illegible] *Varch. Stor.* La cagione perchè egli andava così rattenuto e guardingo era..

[T.] *Sav. Pr.* 1. 1495. Popolo, io ti dico, va' cauto, chè c'è chi cerca con sottilità guastare questa cosa.

78. [T.] *In senso segnatam. di Convenire, giacchè le cose sconvenienti non vanno, per dir così, co' suoi piedi.*

[T.] Come va, *cioè A dovere.* Concio come va. Servito come va. *Anco iron.*

[T.] Così va detto, va fatto. — Gente che vanno vinti di cortesia (*giova o devesi vincerli a quella maniera*). [illegible] *parola basta a fare in polvere tutte i trattati del Bentham.* [illegible] 3. 28. [illegible] il mestier come va fatto. *Benv. Cell. Op.* 3. [illegible] diremo a far [illegible] che [illegible] gettate di [illegible] *Menz. Op.* 3. 95. [illegible] che [illegible] in [illegible] conviti [illegible], e, quel che anco [illegible] non [illegible] bbe, fin men che onesti amori. *Salv. Disc.* 6. 12. Le ragioni contrarie a voler che sieno bene e pienamente rifiutate, vanno con chiarezza e con fedeltà esposte. [T.] *Prov. Tosc.* 166. La collera della sera va serbata alla mattina. *E.* 240. Ogni cosa va presa per il suo verso. *E.* 280. La festa va fatta il giorno che [illegible].

79. *E [illegible] prende il significato di Operare.* [illegible] [Cors.] *Pallav. Lett.* T. p. 213. [illegible] di non istar mai meglio, se non quando [illegible] nel [illegible]

80. *Aggiunto ad altri verbi talora pare superfluo, ma dipinge meglio il movimento dell'azione. Bocc. g.* 4. *n.* 2. (*M.*) Da somma umiltà soprappresa [illegible] mostrandosi andò, e si fece frate minore. [T.] *Modo com.* Andò e disse.. Andò, e s'impiccò. Vado, e mi vendo. Andò e si fece soldato. *Vit. SS. PP.* 1. 265. La quale, poichè il cherico ebbe menata a casa, non la toccò altrimenti, ma andò e menolla a un monistero di donne suo conoscenti. *E.* 3. 310. Alla perfine andò, e levossi la gravezza dell' [illegible] in collo.

81. **Andare,** *retto da altri verbi* [illegible] *maniere e significati, come p. e.* Avere dove andare, *che vale Essere sicuro di trovare alloggiamento.*

82. **Aver poco andare o ad andare che avvenga che che sia, o ad avvenir checchessia,** *vale Potere star poco tempo, Esser vicino ad avvenir che che sia. Petr. Son.* 57. (C.) Questi avea poco andare ad esser morto. *Sper. Orez.* (*M.*) Avete poco ad andare che questo è [illegible]

83. **Poter poco andare che.** *Per Mancar poco che. Alam. Avarch.* 23. 105. (Gh.) La quale (*[illegible]*), appunto a lor condotta a tale Per l'una e l'altra parte si vedea, Che poco potea gir, ch'era mortale Per chi avversa la [illegible] avea.

84. [Giust.] **Poter andare per tutto.** [illegible] 6. [illegible] che può andare per tutto, e non [illegible]

85. [Val.] *In* [illegible] *checchessia proverbial.* **che Farebbe andar le montagne,** [illegible] *Bocc.* [illegible] 5. 30. [illegible] Col [illegible] che [illegible] Per le [illegible] Che avrebbon fatto le montagne andare?

86. [M.F.] **Lasciare andare,** *nel proprio Lasciare una cosa che si* [illegible] per la mano, e poi [illegible] lasciato andare. *Bocc. g.* 7. *n.* 8. (*M.*) Gl'impose che lo [illegible] lo [illegible] ed ella, [illegible] il lascerebbe andare, ed andrebbesi [illegible]

87. **Lasciar andare,** *per Concedere il passo. D.* 2. 1. [illegible] andar per li [illegible] sette regni.

E per Concedere il perdono. Bern. Orl. 1. 4. 17. [illegible] lasciamolo andare. *E* 2. 3. 28. (*M.*) [illegible] Che [illegible] e non ci lasci andare, Ti scaglierò di là da Francia [illegible].

E in signif. di Lasciar seguitare la via. D. 2. 24. (*M.*) E come l'uom che di trottare è lasso, Lascia andar li compagni e sì passeggia, Finchè si sfoghi l'affollar del casso.

88. **Lasciar andare** *per Tralasciare, Cessar di parlare di checchessia. Lab.* 258. (C.) Ma lasciamo andar questo. *Lasc. Sibill.* 1. 1. (*M.*) Ma lasciamo andar [illegible] 2. Ma lasciamo andare; e dimmi chi è quella fanciulla.

[T.] Lasciamo andare questo discorso; Lasciamo andare questo.

[T.] *Ass.* Lasciate andare, *volendo por fine al dire o nostro o altrui, massime se abbia a seguirne molestia* [illegible]

89. **Lasciar andare** *in senso di Non dar retta ad alcuno, Disimpegnarsi, Distogliersi da uno. Modo fam. Baldov. Lam. Cecc.* (*M.*) Sandra, lagalo (*lascialo*) andare, e tienti a meno.

90. **Lasciar andare,** *Non se ne dar cura.* Lascia andare, Lasciate andare questi puntigli. (*Uso.*) *Bocc. g.* 10. *n.* 2. (*M.*) [illegible] quelle parole, parte lasciò andare come vane, e ad alcune assai cortesemente rispose.

91. **Lasciar andare** *per Abbandonare.* [T.] *Sav. Pr. del* 1494. Lasciate andare tanta roba, e datela a' poveri; e massimamente dico a voi sacerdoti. [Val.] *Del Ross. Sveton.* 17. Fu costretto di lasciare andare il trionfo, per non si trovar fuori del consolato.

92. [T.] **Lasciar andare;** *di Colpo che cada con tutto il suo peso. Bern. Orl.* 16. 22. Orlando un manrovescio andar gli lascia... *Bocc. Nov.* 73. 17. (C.) Vedi nel ciottolo, così giugnesse egli testè nelle reni a Calandrino: e lasciato andare, gli [illegible] con esso nelle reni una gran percossa. *Buon. Fier. Intr.* 1. (*M.*) Mi lasciò andare un siffatto tampone, che incominciai a girar come un paleo.

Onde **Andare** *dicesi anche semplicemente del Modo di ferire a colpire d'un'arma. Lasc. Gelos.* 3. 6. (*M.*) Volle Dio che l'andasse (*il colpo della spada*) di piatto, ch'ei mi partiva fino a' denti. [Cam.] *Bern. Orl.* 2. 23. 32. Se il colpo andava ben, come doveva, Io [illegible] il mento certo lo fendeva.

93. **Lasciare andar l'acqua alla china, all'ingiù, al mulino,** *ecc. Fig. Lasciare operare le cose secondo la loro propria natura, o gli uomini come vogliono. Cecch. Dot.* 1. 1. (C.) Alla fine stracco, Veggendo ch'era un predicar tra' porri, Lasciai andar [illegible] alla 'ngiù. *Varch. Stor.* 8. Giovambatista di [illegible] voltosi ad Alessandro Segni, quasi [illegible], lo confortò a lasciare andar l'acqua verso il [illegible]

[T.] [illegible] *a questo senso* [illegible] Lasciate andare, che è un po' meno di Lasciate correre.

94. [T.] **Lasciar andar le parole,** *senza bene pensarvi.*

[T.] *E ass. quasi prov.* Apre bocca e lascia andare.

95. [T.] **Lasciarsi andare** *e nel senso corp. e nel mor. Magal. Lett. fam.* 2. S'i mi lascio andare a [illegible], [illegible] dubito del ritorno.

96. **Lasciarsi andare,** *Abbandonarsi.* [Val.] *Del Ross. Sveton.* 311. [illegible] lasciò [illegible] sopra alla spada. *Cellin. Vit.* 2. 23. Giunto alle mie fasce, mi lasciai andare, per la qual cosa, parendomi essere presso a terra, avendo aperte le mani per saltare... io caddi.

97. [M.F.] **Lasciarsi andare,** *Esser condiscendente.* Bisogna un poco lasciarsi andare, *cioè Non bisogna star tanto sul sostenuto. Ammir. Stor.* [illegible] sciandosi andare secondo il variare della fortuna di questo o di quel principe, ora a questa, ora a quella parte si volgeva.

98. **Lasciarsi andare.** [M.F.] *Esser trascurato.* Quella donna si è lasciata troppo andare; *cioè Si è trasandata, Non cura di stare pulita e abbigliata come dovrebbe.*

99. **Lasciarsi andare a, o in checchessia,** *vale Indursi a fare checchessia.* [Val.] *Magal. Lett. Scelt.* 188. Che non vi piaccia, e vi paja affettato con esso il *quale*, avete più che ragione, ed io mi ci lasciai andare perchè mi pareva più rotondo il periodo a dire *con esso il quale si riserra,* che *col quale si riserra.* [illegible] *Poet.* 1. 4. 4. Dico fora il tutto del [illegible] e come io mi sono lasciato ire a [illegible] fino alla somma di [illegible] *Op.* [illegible] 2. 172. [illegible] vergogna che cede e lasciasi andare a [illegible] preghi [illegible]

100. † **Lasciarsi andare** [illegible] **da alcuno,** *vale Indursi ad andare da alcuno.* [illegible] cavalieri si lasciarono [illegible] alla dama e richieserla con gran [illegible] che gli facesse perdono.

101. **Lasciami andare.** *Modo frequentissimo ne' comici, nel quale altri parla seco medesimo. Lasc. Sibill.* [illegible] 3. (*M.*) Chi è quel là dentro [illegible] che in accenna? Mia madre? mia madre. Lasciami ancora a saper [illegible] ch'ella vuole.

102. [T.] **Andare,** *a indicare la disposizione dell'animo, la qual dimostrasi spesso con imagine di moto.*

[T.] [illegible] di genio.

[T.] [illegible] *non è un luogo, ma un'operazione, o un impresa.*

103. † [Val.] *Congiunto con Avere, ne' modi* [illegible] 111. [illegible] d'iguale [illegible] colui che soda ed allegro, colui che aveva andato con colui che [illegible] sarà a combattere insieme. *Camp. G. Lucid.* 4. *Lib.* 14. Se per lo tempo passato avessimo voluto mostrare lo nostro ardire, dirittamente avressimo andato ad assegnare (*assediare*) Troja. *E Med. Pass. G. C.* Da Galilea perfino a Judea àve andato sovvertendo la nostra gente.

104. **Andare,** *accompagnato con alcuni particolari nomi di città, luoghi o altro, come* Andare a Piacenza, Andare a Lodi, Andare in Piccardia, *ecc., si dice in modo basso proverbiale del* Piacere, Lodare, Essere impiccato, *ecc. V. questi modi.*

105. **Andarne, Andarsene** *dicesi nel medesimo signif. che* Andare da luogo a luogo, Partire. *Bocc. Nov.* 14. 3. (*M.*) Comperò un grandissimo legno, e quello tutto, di suoi danari, caricò di varie mercanzie e andonne con esso in Cipri. *E g.* 2. *f.* 4. Reputo opportuno di mutarci di qui, e andarne altrove. *E n.* 3. E le loro donne e i figliuoli piccioletti quale se ne andò in contado, e quale qua e là.

106. *E ass. Bocc. Nov.* 1. 10. (C.) E lui ne vedeva andare [illegible] era lungamente stato. *E* 7. 5. (*M.*) Egli avrebbe la confessione abbandonata, ed andatosene [illegible] *sarebbe andato*). *F.* 81. 6. (*M.*) Volendo [illegible] per [illegible] l'oste pagare, non si trovò danajo. *Bocc. g.* 4. *n.* 8. (*Gh.*) Promettendole [illegible] come un poco riscaldato fosse, se n'andrebbe. *Bocc. Teseid.* [illegible] *st.* 50. Ma non eran le sue voci ascoltate da lui che non sapea dove s'andare. *E g.* 4. 187. Deh [illegible], chè non te ne vai? *Ovid. Pist.* (C.) [illegible] dre, lasciami tu, e vattene. *Vit. S.* [illegible] Questo [illegible] dal [illegible] se ne andò molto [illegible]

107. **Andare, Andarsene** *per* [illegible] [illegible] *Inf.* [illegible] che [illegible] [illegible] [T.] [illegible] 11. [illegible] Come [illegible] se ne vanno Diretro ad esso [illegible] *Bocc. Nov.* 41. 14. [illegible] possa andar [illegible] *Lett.* [illegible] Ma che [illegible] [illegible] andate [illegible] *Petr.* [illegible] *Mor. cap.* 1. [illegible] *Alberti Cap.* 63. [illegible] se non [illegible] *Buon. Tanc.* [illegible] *p.* 342. *col.* 2. (Gh.) [illegible] *Cecc.* [illegible] *Car. Lett. Tomit. lett.* 50. *p.* 71. [illegible] il polso, [illegible] *Sanna. Rim. Can.* 7. [illegible] *Bern. Orl.* 1. 25. 29. (*M.*) [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 287. [illegible] e [illegible]

108. [A. Con.] **Sentirsi andar via.** *Sentirsi mancare o per svenimento o per morte.*

109 [Camp.] *Per Disparire, Togliersi di vista. Dant. Par.* [illegible] Poi ella e 'l sonno ad una se n'andaro

110 [T.] *Di malattia privata o pubblica. Cic.* Pestilentia [illegible]

111 [Camp.] *Fig. di misura, riguardata come modo nello spazio. Dant. Inf.* 26. E già le notti al pareggiar sen vanno. (*Cominciano a farsi uguali di tempo alla durata del dì.*)

112 **Andarsene** *per Distendersi, Occupare spazio superficiale.* [Camp.] *Dant. Par.* 3. Tra discordanti liti e contro al Sole Tanto sen va, che fa meridiano Là dove l'orizzonte pria far suole. *Così i migliori Mss. Parla del Mediterraneo, che dallo stretto di Gibilterra distende le sue acque sin verso la Palestina, differenza di longitudine accennata anche altrove e conforme alle dottrine geografiche del tempo suo.*

113 *Sollevarsi colla cima, colla punta.* [Val.] *Bocc. Fort. g.* 22. 13. In mezzo [illegible] chiaro lago, e intorno ad esso stanno [illegible] che sino al ciel sen vanno. [T.] Monti che vanno al cielo, fin [illegible] *S. I.* [illegible] in nubes montes.

114 **Andare** *nel fig. colla partic.* Ne, *ed anche senza, dicesi* [illegible] *Nov. ant.* 8. (*M.*) Tanta fu la contesa che per la nuova questione [illegible] pia avvenute, [illegible] *ne andarono* dinanzi al Soldano. *Ar. Fur.* 17. 90. Sì che [illegible] Per tutto [illegible] ch'era Orrilo ucciso.

115. *E anche a denotar pena o sim.; come per* E ne va la galea o la vita, *ecc.; cioè,* E' s'incorre *nella pena della galea o della vita. Bocc. Nov.* 98. 16. (C.) Come fostù sì folle, che [illegible] tu confessassi quello che tu non facesti giammai, andandone la vita? *Fr. Giord. Pred. R.* A chi commette così gran misfatto, ne va la vita per giustizia. *Lib. Cur. Malatt.* A coloro che commettono cotali disordini, per lo più ne suole andare la vita. *Ambr. Cof.* 4. 3. In quelle cose bisogna esser cauto, Ma dove ne va il capo, cautissimo. *Morg.* 13. 6. Ogni Cristian ch'uccide un Africante, Secondo nostra legge [illegible] Tu uccidesti dunque quel gigante La vita, al nostro modo, te n'andrebbe.

116. † *E medesimamente dicevasi* Andarne il fuoco, la mitera, *per Incorrere nella pena del fuoco, della mitera. Franc. Sacch. Nov.* 49. (*M.*) Che so, che se io l'avessi detto, n'anderebbe al fuoco o la mitera.

117. E **Andarne la salute, il collo, una gamba**, *e sim.*, *dicesi di quando facendosi* [illegible] *si corre rischio di perdere la salute, il collo, ecc.* [illegible] *Varch.* 5. 20. [illegible] n'andrà la salute de' miei figliuoli [illegible] vergogna mia. *Morm.* [illegible] 47. E se n'andasse il collo, sempre il vero Son per dirti.

118 **Andarne l'onore, l'interesse,** *e sim., che anche* Andare *semplicemente si direbbe, vale Andarne di sotto, Patirne l'onore, l'interesse, e sim. Segner. Pred.* 3. 8. (*M.*) Qual delle due vi par dunque più convenevole, che ne vada l'onor vostro, ovvero che ne vada l'onor divino? Sì sì, v'ho inteso, dite, ne vada l'onor divino, purchè salvisi il vostro. [Val.] *Mach. Cliz.* 4. 1. Com'è egli possibile che mia madre... la si sia rimessa a questo modo alla sorte d'una cosa che ne vadia in tutto l'onor di casa nostra? *Borg. Orig. Fir.* 219. Ma poichè io presi questa per mia propria faccenda, e che andandone il mio [illegible] *amore, o sim.*) mi fu forza darmene maggior pensiero,... *Borgh. Vesc. Fior. p.* 207. *ediz. Crus.* (*Gh.*) Quel [illegible] e mansueto, e dove non andasse l'interesse di [illegible] pieno di [illegible] contesa.

119 *In senso sim. del Richiedersi cosa che sia a peso più o meno grave, da fare o da dare.* [Cam.] *Gozz. Op.* 2. 251. Appresso, se questo caso venisse [illegible] a corte [illegible] se altro n'andasse, che [illegible] paternostri [illegible]

120 [T.] **Andarne** *dell'uso da farsi di cosa, o dell'attribuirla a persona o a cosa.* Il non necessario al vivere del sacerdote vada a' poveri. — Il più delle rendite dello Stato va all'esercito.

[T.] [illegible] va a te.

121 Va [*Per Costare, Valere.* [illegible] *Giocond. Etrur.* 570. Dove si trovò mai più che il grano se n'andass (*andasse*) in uno scudo lo stajo?

122 [T.] **Andare** *col* Ne *vale* [illegible] *Prov. tosc.* 201. Sempre ne va il meglio. (*Col tempo e coll'uso.*)

123 **Andarsene** *per* [illegible] [Val.] *Gelli* [illegible] 2. 51. Ogni [illegible] vetro o vetri mescolata col cibo [illegible] non ha forza d'appiccarsi (*alle budella*), e così se ne va col cibo.

124 [T.] **Andare e Andarsene** *talvolta è il contrapposto d'Essere portato, strascinato, talvolta di Fuggire. Cic.* Qui abierit facilius sibi vim [illegible] probabit, quam qui effugerit.

125. [Val.] **Andarsene** *per Fuggire. Corsin. Torracch.* 15. 29. Per iscala di seta io giù calai, E sì la sorte arrise all'opre mie, Che senza esser veduta io me n'andai.

126 *Dello Scappare degli uccelli dall'insidie dell'uccellatore. Dav. Colt.* 195. (C.) E mantienla (*la ragnaja*) alta e fonda, perchè gli uccelli vi dimorino volentieri e sicuri, e pari di sopra, perchè di vetta in vetta non se ne vadano.

127 *Nel fig. detto delle macchie e sim., vale Essere cancellate. Fr. Giord. Pred.* (C.) E ancora si scrive con penna di ferro in pietra di selice, acciocchè siano lettere cavate in pietra fortissima, che non ne vanno.

Onde Andarne col pezzo, *si dice propriam. di quelle macchie, che non se ne vanno dal panno, o sim., se non tagliandone o logorando tutto il pezzo macchiato. Quindi trasl. Cron. Morell.* 256. (C.) Di gran bottoni vi si attacca, tali che non ne vanno se non col pezzo.

128. E **Andarsene**, *trasl., detto del Cancellarsi le peccati. Bocc. Nov.* 24. 8. (C.) E quelli (*peccati*) che tu farai poi, non saranno scritti a tua dannazione, anzi se [illegible] coll'acqua benedetta.

129. **Andarne, Andarsene,** *ed anche* **Andare** *dicesi pure di danaro o altro valore speso.* [Val.] *Brun. Lat. Tesorett.* 120. Anzi è di mio volere, Che tu di non vedere [illegible] Se danari o derrate Ne vanno per onore [illegible] *Borg. Mon.* 111. (*M.*) Nelle quali due cose sole [illegible] n'andò (*come Furono spesi*) intorno cinquemila fiorini.

[T.] Se ne va tutto nelle spese. In quel vestito mi è andato tanto. *Cic.* Fructus praediorum abeunt in [illegible]

130 [T.] *Affine al Consumarsi.* Ne va il tutto, *Il tutto corre pericolo grave. Non si dice* Andandone del tutto, *o sim., come dicesi* Ne va la vita, *e* Ne va della vita, *non tanto perchè del tutto farebbe ambiguità col senso di affatto, quanto perchè l'idea del tutto non ammette gradi.*

131. *E per Scemare, Diminuire. N. pass. Passav.* 115. (C.) Come cominciò a dire i peccati, e l'arsione cominciò a scemare, e secondochè procedeva nella confessione, così a poco a poco il dolore e il calore del fuoco se n'andava.

132 **Andarsene** *dicesi ancora del proceder del discorso e d'altre cose.* [T.] Il discorso se ne va nelle lodi del tale. *Se si stende in quelle, Ne è speso tutto o gran parte. Quintil.* Abit [illegible]

[T.] Andarsene in digressioni fuori del tema. Andarsene in sottigliezze, in declamazioni. *Cic.* Quid ad istas ineptias abis.

[T.] *Per celia. Rim. burl.* 101. La maraviglia mia Per le cose da me non viste altrove, Di belle, vaghe e nuove, Mi farà andar nella filosofia (*a proposito d'un grillo*).

[T.] Così Andare in lungo, in infinito, nell'un via uno. *Plin.* Ne in infinitum abeamus.

[T.] *E parlando e operando,* Andare in brodetto dal piacere, *e sim.*

133. [T.] **Andarsene** *col* Da. *Pl.* Abire ab his locis.

134. [T.] **Andarsene.** *Ass. Modo di congedo alquanto brusco.*

[T.] *Onde il Prov.* Chi non ci può star, se ne vada.

135. *Usato* Andare *in alcune locuz. particolari, e solo in alcuni temp. e voci precise con varii significati che si conoscono dal contesto, come* Va e fidati della fortuna; *cioè Non ti fidare dell'incostanza della fortuna.* Va' e fa la tal cosa. *Ed è maniera pur di rimproverare, o biasimare, a somiglianza de' Lat. Juven.* I nunc, et ventis animam committe. *Ovid.* I nunc, et cupidi nomen amantis habe. *E in questo modo comandativo ci sono alcune maniere comuni co' Lat. e co' Gr.*

Bocc. Nov. 1. 28. (C.) Va' via, figliuolo, che è ciò che tu di'? *E* 72. 8. Deh, andate, andate, oh! fanno i preti così fatte cose?

[T.] *Fior. S. Fr.* 201. Va' dunque su, e recami il calamajo. *Meglio che* Va a recarmi, *o sim. Bocc. Nov.* 27. 63. Tosto, va su, va', abbracciale. *E* 61. 8. Va', donna, non aver paura, se ciò è [illegible]

[illegible], *Firenz. Op.* 1. 116. O la trappola ne porterà via. Andate pur [illegible] se voi ve ne [illegible] te, voi sarete il primo. Pentitevi, padrone, che voi siete ancora a tempo.

Bocc. Nov. 79. 30. (C.) Va', [illegible] oggimai tu dirai o farai [illegible]

Pass. 276. (C.) Va, donna sventurata e sgagliarda [illegible] sguarda nelle fosse de' cimiteri. *Lasc. Spirit.* 1. 2. (*M.*) Va pur [illegible] che tu sei acconcio per di [illegible] feste.

Segner. Mann. Lugl. 19. 2. (*M.*) Or va' adesso e di' [illegible] ragione di [illegible] *E Pred.* 6. 7. Ora [illegible] dar [illegible] [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 290. Eh, andate, andate [illegible] come [illegible] essere [illegible] avete costumato di fare [illegible] *Fag. Com.* 6. 198. (*Gh.*) [illegible] va' e fidati [illegible]

[T.] *Iron.* Andate ora a dire che il mondo è in progresso. (*M. F.*) *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. Ora andate un poco a persuadere a costoro che il peccato sia un semplice mal [illegible] *E* 1. 14. Andatelo poi a riprendere! Che riprendere? Volete predicare il [illegible] (*Parla di genitori che danno cattivi esempi a' figliuoli.*)

136 [T.] **Va** *con altro imperat. vo, senza congiunzione. Sav. Pr.* 4. 1495. Va', leggi quello che scrive il nostro padre arcivescovo Antonino, quando Cosimo fu [illegible] *Hor.* 1. [illegible] et [illegible] virtus [illegible] et artes. Suspende [illegible] *Bocc. Rim. ant.* [illegible] 1. 216. (*Gh.*) Pietosa mia canzon, va, trova Amore. *Petr. Luog.* [illegible] 15. 8. Dunque ti porti in testa la corona. Va, mettiti una mitera [illegible] [T.] *Varch. Suoc.* 2. 2. E va, di' che ci sia rimedio (*del far che le donne non la vogliano a modo loro*).

137 Va *per Men male. Pur pure. Cecch. Assiuol.* 1. 2. (*M.*) E [illegible] Verdiana, che pare [illegible] fosse [illegible] la [illegible] bene a portar novelle fra cotesti vecchi. Va, se [illegible] facesse [illegible] giovane par vostro un servigiuzzo di quattro paroline a una giovine.

138. [T.] *Più com. in questo senso:* Vada, vada pure (*passi, sia perdonato o scusato*).

[T.] *Quando diciamo in canto o in giuoco* Vada per dieci, *non ci ha luogo* [illegible] *Sen.* Hoc abierit.

139 *A modo di comando dicesi* Va là, *lo stesso che* Spacciati. *Su via, e sim. Buon. Fiera.* 4. 4. 11. (*M.*) Va là [illegible] il [illegible] *E appresso* [illegible] 2. Va là [illegible]

140 [T.] *Modo di noncuranza o di disperazione.* Vada come vuole andare. Come s'ha andare, vada come si vuole. *Il* Va *dicer* [illegible] *più disprezzo della sorte e degli uomini* [illegible] *al corso delle cose qualsiasi ogni intenzione o sapere di bene.*

[T.] *E così* Vada come vuole *personifica il corso degli avvenimenti:* Come si vuole, *suppone l'umana volontà che possa condurli a nostro danno.*

141 **Ben va** *Per lo stesso che* Bene sta. Diritto è bene, Ragion vuole, *e sim. Menz. Op.* 1. 32. (*Gh.*) Ma se sia preso e vinto Nei nostri porti il combattuto regno, Ben va che resti la superbia doma.

142. **Valtene là,** *per Eccetera. Non com. oggidì. Lasc. Spirit.* 3. 2. (*M.*) Gli Spiriti sono di più varie specie, come ignei, aerei, acquatici [illegible] e valtene là. [illegible] 220) *ediz. Amsterdam.* (*Gh.*) Capricci [illegible] di varii [illegible] verbi [illegible] astuzie [illegible] ordinarie, [illegible] e va [illegible] là.

Va discorrendo [illegible] *Eccetera. Segner. Mann. Lugl.* 24. (*M.*) E nella medesima forma va discorrendo per ogni vita. *E Mann. Nov.* 19. 4. (*M.*) La croce de' Principi sono le udienze; la croce de' Prelati sono le visite, ...; la croce de' maritati è la sofferenza, e così va discorrendo.

143. [T.] *Modo di numerare e additare più oggetti a cui volgere la mente altrui. Sav. Pr.* 8. in *Ps.* « Quam bonus ». Va tene pure agli speziali. Costoro commettono maggior difetto. (*Aveva prima additate le colpe e i difetti degli artefici e de' mercanti.*)

144. [T.] *Esclamazione di lode famil., sovente scherzevole.* Andate, che siete un bravo uomo!

[T.] Andate là, *dice più familiarm. maggior contentezza.* Andate là che avete una bellissima cera. *Ter.* Abi! virum te judico.

145 [Val.] **O va'.** *Modo esclam. ed ellitt., che suolsi usare da chi, narrata qualche sua spacconeria, vuol ch'altri se ne meravigli, e con questo modo viene come a dirgli:* Or va', e giudicami dalla comune, sulla comune misura. *Mach. Mandrag.* 1. 2. E ti vo' dir più là, io sono stato a Pisa e Livorno, o va'!

146. [T.] *Modo di spregio o di noncuranza. Prov. Tosc.* Chi non può aver ricolta, vada a spigolare.

[T.] Va via! — Vada via!

[T.] O ass. Va! che ha del Vah! lat.

[T.] Di riprovazione o avversione più forte e più [illegible] Va in [illegible] al diavolo, col malanno.

147. [T.] Andiamo! Coraggio andiamo! Modo di eccitare altri a fare o a dire cosa.

148. Andiamo. [T.] Modo di rimproverare quel ch'altri non dice o non fa.

[T.] Di troncare gl'indugi nell'opere, e le lunghierie in parole.

[T.] Di por fine alle altrui obbiezioni o scuse, in modo più o meno garbato o impaziente, secondo il tenore dell'intero discorso, e il modo di proferire.

[T.] Andiamo, via. Rincalza di più.

[T.] È anche modo di concessione. Andiamo, sia come volete.

149. [T.] Va, Andate. Escl. or di sdegno, or di spregio, or di celia, ora quasi di carezza.

[T.] Va che sei un gran [illegible]

[T.] Andate, [illegible] un gran [illegible], un briccone.

[T.] [illegible] più fina.

150. [T.] Modo di rispondere con dolce risentimento, per far che altri smetta. Vada e, non vo sentir altro. Plaut. Ah! [illegible] me, credo.

151. [T.] Escl. per Respingere. Andate, che [illegible] [illegible] l'essere [illegible] gato. Ter. [illegible]

152. Vada questo per quello. Forma usitatissima ed ellittica per dire Questo serva per compensar quel [illegible] per compensazione della cosa che si accenna. Dat. Tac. Postill. 151 [illegible] 13. (Gh.) E [illegible] ad [illegible] forte a' concetti di Cornelio alcune volte. Vada per quando io [illegible] Varch. Ercol. 1. 217. (Cont.) Il Conte Bald. Castiglione [illegible] pure nel suo Cortegiano che non si voleva obbligare a scrivere toscanamente [illegible] Varch. Vada per quelli che scrivono [illegible], volendo scrivere toscanamente. Dat. Obbl. ben parl. prop. ling. in Reg. e Osserv. ital. ling. tosc. 20. Non si offese questo savio Principe, perchè Marcello con troppa libertà gli dicesse che a lui non istava il far cittadini romani i vocaboli forestieri. Vada per alcuni moderni che tratto tratto senza bisogno e senza grazia intilzano ne' loro [illegible] componimenti voci prette latine, spagnuole, francesi, romanesche o lombarde.

[T.] Se il librajo mangia, vada per gli autori che stanno [illegible] uno.

153. Vada, per Avvengane che può. [Tor.] Capo. R. p. 85. Diam dentro dunque (ai nemici), e vada, Che se questi son uomini, o ranocchi, La lancia ne fia giudice e la spada.

154. [T.] [illegible] vada la vita. Se vada ogni cosa. Modo risoluto d'esporre tale o tal cosa a estremo cimento.

155. [Val.] Valti a riposa sogliono dire anco i Toscani idiotamente per Valti a riposare. Pare che con [illegible] Valti abbiano [illegible] per esporre l'ultima sillaba dell'[illegible] che segue come [illegible] e cento e cento. Cellin. Vit. 2. 41. Valti a riposa, e non aver più [illegible]

Fraccrol. Sch. Dei. 1. [illegible] O se non vuoi [illegible] Valti [illegible] Mess. Bin. in Rim. burl. 1. 345. [illegible] Se vuoi vattelo a [illegible] a [illegible] la spesa. Lipp. Malm. [illegible] 21. L'altro viso non [illegible] va' lo a procura. Perchè codesto non mi fa paura (cioè Va a procurartelo). Disc. in Not. Malm. c. 2. p. 315. col. 1. Va lo a procura è idiotismo della nostra lingua, come si dice [illegible] Va' siedi per Va a sedere, e [illegible] a nasconditi. Valti a riporre, Va' ficcati in un forno. Lor. Spirit. a [illegible] in Teat. com. fior. [illegible] Va ne' Va' ti a nasconditi, che hai una persona come un [illegible], ch'io crederei che ti fosse [illegible] Tra. Voi avete buon dire, chè non [illegible]

156. [T.] Modo fam. d'una cosa difficile a sapersi, a trovarsi. Vattela a indovinare, Vattela a pesca.

157. Va, e Vada, e sim. dicesi a significar meritato gastigo o danno. Petr. nel son. Lasso! che mal accorto [illegible] Ch. Ma così va chi sopra 'l ver s'estima. Pulc. Luig. Morg. 5. 62. Chi si diletta di truffe e di giarde [illegible] conviensi che finalmente vada. E 7. 72. Non potè far Meridiana allora Che del suo aiuto [illegible] E disse Così va chi s'innamora. Alam. Gir. Cort. 6. 43. Caddè il misero a terra al [illegible] E così va chi mal difende [illegible] E. 11. 82. Pur si son [illegible] dubbiosa sorte. Dicendo Così va chi prova [illegible] La sua possanza con chi sia più forte. Ar. Fur. 23. 13. [illegible] gli passa [illegible] e 'l primo arcione, E l'altro [illegible] per mezzo le gote [illegible] Come [illegible] Bertoldo. Il [illegible] 1 [illegible] Così va chi [illegible] Pegro Non credè mai provar noiosa vita. Ne pensò di [illegible] Son. [illegible] Ma così va chi per sua scorta e guida Prende bel ciglio e men cortese [illegible]

158. [illegible] andò. La stette, vale Addurre scuse vane o [illegible] senza conchiusione. Cortig. Cale. 3. 72. (M.) Per istar qui a dir l'andò, la stette, Sarebbe come [illegible] di vento. Allegr. 219. E non [illegible] l'andò e la stette. Varch. Suoc. 5. 3. [illegible] nel dire, e l'andò [illegible] stette. Fros. Fior. 6. 311. Non istette a dire l'andò la stette, ma rispose [illegible] Panciat. Scritt. Var. 57. Che occorre [illegible]

159. [T.] di [illegible] a cui talora si aggiunge la Parte. Ne è [illegible] che Prescrivere la somma che debba correre per quella posta del giuoco, come Vada del resto. Vada il primo invito.

Andarne il resto, e sim., vale Essersi tenuta la posta del resto e sim., ed anche Correr rischio di perdere la somma [illegible]

E [illegible] Cortig. Cale. 3. 77. (M.) E perchè vede [illegible] ne va il suo resto, Aver buon mostra per cacciar costui.

Andarsene vale per lo contrario Non tener l'invito. [illegible]

Ed anche Oltrepassare il punto che altri per vincere dovrebbe fare, che dicesi altresì Sballare. [illegible]

160. Vada, e [illegible] Vadane. [Val.] Maniera di sovvito, o di accettazione di cose, che usano i fra' giuocatori quando stabiliscono il prezzo [illegible] in tavola [illegible] altro. [illegible] Vada [illegible] altro. Cellin. Vit. 2. 3[illegible] [illegible] sarebbe [illegible] un colombo che appena si vedea [illegible] [illegible] vadane [illegible] che [illegible]

161. [Val.] [illegible] per usitatissima ell. [illegible] Come andò Cesare? Come andò [illegible] cioè Come andò [illegible] denaro? Come andò a [illegible] la faccenda di Cesare? Come andò a finire l'[illegible] Lasp. Fanciul. Etrur. 1. 117. [illegible] come quel pane [illegible] la faccenda di quella prestanza di pane.

162. [M. F.] Altre volte questo verbo coniuga se stesso, come: Vo per andare in chiesa, e mi sento chiamare; cioè Mi muovo, Mi dispongo per andare. Così anche in greco. Om. [illegible] 17. v. 657 [illegible] — Questo significato lo conserva anche quando è unito ad altri verbi, ed è quasi introduzione all'azione del medesimo significato. Andare per dargli [illegible]

163. [illegible] Costrutti singolari che non ragionasi mutare. Bocc. g. 1. n. 1. [illegible] fu andato a [illegible] i piedi e le mani [illegible] Franc. Sacch. [illegible] 17. 19. [illegible] f. 169. [illegible] Fac. Esop. 40. [illegible] 18. 8. [illegible] Quelli disse [illegible] andrò per lei [illegible] Andrò per lei da parte [illegible]

164. [illegible] [Bass.] Procedere. Dan. Tr. 1. 287. Potere andare di salto, e di grado, e per qualunque verso [illegible] dei quali il sistema è capace.

165. [illegible] Cont.] Dicesi di cosa [illegible], quando i lati del suo contorno sono in una data direzione. Fac. Cart. 47. [illegible] con la passi [illegible] [illegible] vada [illegible] Cell. Scul. [illegible] quel terzo di braccio (delle spalle della fornace) si debba fare andare tanto più ardito, quanto il maestro vorrà che la fornace abbia più o manco di fondo. G. G. Fort. XXVI. Metter le traverse [illegible] che debbono andare a sghembo e secondare [illegible] dell'artiglierie [illegible] che esse nello stornare siano libere.

ANDARE, congiunto a diversi nomi retti dalle preposizioni A, In, Con, oppure co' segnacasi, e talora con avverbi o modi avverbiali, forma moltissime maniere di dire [illegible] la più parte delle quali sono spiegate alla voce che vi si esprime. Pure assai delle medesime locuzioni, o più frequenti per l'uso, o più proprie per la significanza, o più considerabili per l'esempio, son tratte per alfabeto qui appresso.

ANDARE A. [T.] Modo denotante azione o non piacevole o non buona. Io non [illegible] a lustrare le scarpe ne agli lustrissimi [illegible] Che andate voi a [illegible] i malanni che non [illegible] quando [illegible] alle porte?

[T.] Andare [illegible] e sim., col gerundio, dice opera più in atto, e non ha senso così espresso di biasimo.

[illegible] Modo denotante la tendenza di un corpo a prendere le qualità di un altro. Imp. Stor. nat. 1. 19. Vi è la bianca (marga) la rossa, e la columbina, o altra che va all'argilla, altra al tufo, altra all'arena.

ANDARE A BABBORIVEGGOLI e A BABBORIVEGGIOLI. Modo basso e scherz. quasi A rivedere il babbo. Morire. Salv. Granch. 3. 13. (C) Se io vo a babboriveggoli, io non ci ho a pensar più.

2. Vale anche Andare in sinistro, in dileguo, perduto. Guar. Idrop. p. 2[illegible] Se le [illegible] seguissero, guarite i dugento ducati [illegible] andrebbero a babboriveggoli.

ANDARE A BAGNO. Andar a prender bagni. Segr. Fior. Mandr. 1. 1. [illegible] che faccia e tanta difficultà d'andar a bagno.

† ANDARE A BALLO, A CANTO. Seguitar a ballare, o cantare. Cavalc. Pungil. 200. 201. [illegible] del [illegible] che fuor non alcuna ne' [illegible] [illegible] disse [illegible] S. Magno [illegible] non passate [illegible] di qua a uno anno. E così fu, [illegible] per giusto giudizio di Dio [illegible] tutto l'anno [illegible]

ANDARE A BANCO. Andare al banco ad effetto di tenervi ragione. Buon. [illegible] 1. 80. [illegible] quando il giudice va a banco.

ANDARE A BASSO. Cont. [illegible] Calare al, ingiù, verso il centro della terra. G. G. Gall. La gravità [illegible] per la quale il [illegible] va a basso.

ANDARE A BASTONARE I PESCI. Andare in galea, Andare a remare. Modo basso. Cecch. [illegible] 5. 1. (C) [illegible] sentisse, tu andassi a bastonare i pesci in una galea.

ANDARE A BATTUTA. [Mus.] Andare o Cantare a tempo di battuta, cioè Tenere le note in tempo giusto, secondo il loro valore. (C)

ANDARE A BELL'AGIO. Andare con comodità. Pian piano. Con grand'agio. [illegible] anche [illegible] Mio, Tuo, Suo. Ambr. Cof. 4. 14. (C) Agabito [illegible] [illegible] a suo bell'agio.

2. Trasl. Andare con circospezione. Tac. Dav. Ann. 4. 85. (C) Martoriato anzi il coppiere, cercato chi 'l fece fare, andato a bell'agio, come vuol natura, contro alli strani.

ANDARE A BENE. Passar con felicità, Riuscir prosperamente. Lib. Cur. Malatt. (C) Senza questo la cura non può andare a bene. Albert. 30. Giusto giudizio è che non vada a bene quello che non vien di bene.

ANDARE A BISOGNO. Abbisognare. Non com. Zibald. Andr. (C) Ogni anno andava loro a bisogno questa mercanzia.

ANDARE A BOCCA DI BARILE. [T.] Versare a furia sangue, o altro. Anche Andare del corpo in gran copia e sciolto.

ANDARE A BORDO. Mar. Andare a imbarcarsi. (C)

ANDARE A BOTTINO. Essere saccheggiato. (C)

[illegible] Dicevasi prima anco in [illegible] [illegible] cerca [illegible] delle [illegible] le quali per l'appunto [illegible] in busca [illegible] predando e rubando mutamente. I Francesi dicono Aller [illegible]

† ANDARE A BRACE. Fig. Quasi lo stesso che Andare in [illegible] con [illegible] (C)

ANDARE A BRIGLIA SCIOLTA. Andare con ogni possibile celerità, o Abbandonatamente. V. A BRIGLIA SCIOLTA.

† ANDARE A BRODETTO. Fig. Farsi d'ogni cosa un miscuglio. Ster. Apulf. (C) Pataff. 7. Ha messo mano in pasta, e va a brodetto.

† ANDARE A BUDA. Fig. Modo basso. Morire. Malm. 5. 13. (C) Per far sì che Baldon dia volta a drieto, Ed anche, se si può, ch'ei vada a Buda.

[M. F.] A chi dà soverchia importanza a un viaggio, a una gita, si dice per celia: E' par che gli abbia andare a Buda. E più [illegible] l'affaccendato prepararsi a checchessia, E' pare che gli abbia andar a [illegible] Buda.

† ANDARE A BUE. Maniera bassa. Fig. Quasi lo stesso che Andare al disotto. Andar male, Andare alla peggio. (C)

ANDARE A BUONA FEDE DI UNA COSA. Crederla buonamente, Con buona fede. Arch. St. T. 4. p. 2. 313. 23.

ANDARE A BUON FINE. *Lo stesso che Andare a bene. Aver buon esito.* Vit. SS. PP. 1. 2. c. 87. 120. (M.) E [illegible], veduto l'abate come queste cose erano andate a sì buon fine, conciossiacosachè egli avesse [illegible] chiamò.

ANDARE A BUON VIAGGIO. *Andare felicemente, con prosperità.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Speravano in Dio di andare a buon viaggio nella loro pellegrinazione. *Cecch. Esalt. Cr.* 1. 1. *S.* Va' via a buon viaggio. *R.* Io vi bacio le mani. (*Qui modo di congedare.*)

ANDARE A CACCIA. *Cacciare.* Dant. Inf. [illegible] (C) Come solean nel mondo andare a caccia. *Ninf. Fiesol.* 219. L'arco e 'l turcasso prese, e fuor si caccia, E disse alla sua madre: io vo a caccia. *Stor. Narbon.* Per avventura certi di loro andarono a caccia in questo bosco. *E appresso:* Quando tra loro dicevano: dove andremo a caccia? andremo, rispondevano, dove è la bella carbonaja.

2. *Fig.* [illegible] *Procacciare. Andare in cerca e in traccia di* [illegible] Sat. 8. (M.) Ed io [illegible] Con quattro Paternostri, e che [illegible] il prato, l'onore, la [illegible], *Dat. Obl.* [illegible] (M.) Riprendeva [illegible] Tiberio, perchè andava a caccia di parole rancide e disusate.

3. *E per Mettersi a rischio di checchessia.* Lib. [illegible] di rilevar qualche ferita.

† **ANDARE A CAMERA.** *Lo stesso che Andare a zambra, cioè del corpo.* V. ANDARE A ZAMBRA. *M. Aldobr.* [illegible] fae bene andare a camera.

ANDARE A CAMMINO. [illegible] *Viaggiare, e sim.* [illegible] Come quegli che vanno a cammino quando la notte approssima, i cavalli più con gli sproni stimolano, acciò che innanzi che le porte siano chiuse [illegible]

† **ANDARE A CAMMINO FRANCESE.** Camp. [illegible] Andare o Navigare a cammino francese è andare da un luogo all'altro per la strada più breve, senza [illegible] luogo alcuno.)

ANDARE A CAMPO. *Andare a oste. Guerreggiare, Accamparsi.* G. V. 10. 31. 1. (C) Andaro a campo a piè del Cerruglio. *Cron. Morell.* 312. Dissono che a loro pareva il peggio che egli andasse a campo. [illegible] 2. 55. E i sette re ch'andaro a campo a Tebe.

† **ANDARE A CANE.** *Lib. Cur. Malat.* (C) Come avviene alle cagne nel tempo che sogliono andare a cane.

† **ANDARE A CANTO.** *Seguitare e cantare.* V. ANDARE A BALLO.

ANDARE A CAPO CHINO. *Andare col capo chinato.* Ar. Fur. 33. 71. (C) La donna, perchè ancor più a capo chino Vadano, e più non sian così arroganti, Fa lor sapere.. (*Qui metaf.*)

ANDARE A CAPO INGIÙ. *Andare colla persona capovolta, cioè col capo nella parte inferiore.* Ar. Fur. 5. [illegible] così dicendo, in cima d'un sasso Lo vidi a capo ingiù [illegible] a dare.

ANDARE A CAPO ROTTO, COL CAPO ROTTO. *Fig. Rimanere al disotto in una questione o in un affare, Andar perdente, Ricever pregiudizi.* Cron. Morel. 237. (C) E pure s'addirizzò assai cose; ma e' ne andò sempre col capo rotto. *Malm.* 5. 66. Ma se la sorte fusse a me contraria, Vuol ch'a me tocchi andar col capo rotto.

ANDARE A CAPRICCIO. *Far checchessia senza giusto motivo, per solo capriccio.* (C)

† **ANDARE A CASA CALDA.** *Cioè A casa del diavolo.* V. CASA.

ANDARE A CASA MALADETTA. *Cioè A casa del diavolo.* V. CASA.

ANDARE A CAVALLO. *Andare portato dal cavallo e sim.* G. V. 12. 36. 3. (C) Gente d'arme di Genova, ch'erano iti a cavallo e a piede a Porto Morici, furono rotti. *Franc. Sacch. Rim.* Chè va a cavallo chi andava a piede.

ANDARE A CAVALLUCCIO. *Andar portato da altrui sulle spalle.* (C)

ANDARE A CHIESA PER PERDONANZA. [Camp.] *Frequentare la Chiesa per farvi preghiere.* Tratt. Fr. Giord. 56. Sono molte donne che non istudiano se non di affettarsi e di mostrarsi, non vanno a chiesa per perdonanza...

ANDARE A CHIUS'OCCHI. *Andare cogli occhi serrati.* (C)

[illegible] *Fig. Fare checchessia senz'altra considerazione, e con fiducia.* (C)

ANDARE A CIVETTA. *Andare alla caccia colla civetta.*

† **ANDARE A COMPETENZA.** *Competere.* (C)

ANDARE A COMPIACENZA. *Andare a verso, Compiacere, Adulare.* V. COMPIACENZA.

† **ANDARE A COMUNE.** *Appartenere ugualmente a tutti* [illegible]

ANDARE A CONCORSO. *Sottoporsi all'esame in concorrenza d'altri, per ottenere checchè sia.* (C)

ANDARE A CONFINO. *Andare nel luogo ove si è condannato dal giudice di stare, in pena d'alcun delitto commesso.* (C)

ANDARE A CONTO DI CHI CHE SIA. *Essere posto in conto di chi che sia.* (C)

[M.F.] *Un negozio, una bottega si dice che Va a conto d'alcuno, per significare Sotto il nome e per interesse di quello.*

ANDARE A COPPIA o A COPPIA A COPPIA. *Andare accompagnato con altri, in pari, in coppia.* Red. Annot. Ditir. [illegible] Certe stanze [illegible] intitolate coppie, perciocchè vanno a coppia a coppia.

ANDARE A CORDA. *Essere in dirittura per appunto, secondo che mostrasse la corda tirata a diritta.* (C)

ANDARE A CORTE e ALLA CORTE. *Andare al palazzo del Principe.* G. V. 7. [illegible] (C) [illegible] uscito di prigione, e andava a Corte a [illegible], dove era il papa. *E* 12. 144. [illegible] Il vescovo di Firenze, che era degli Acciajuoli, [illegible] con loro a Corte di Papa.

2. **Andare alla Corte** *vale anche Andare a magistrati a oggetto di porre richiamo ad altrui, Chiamarlo in giudizio, Molestarlo.* Sen. Pist. 53. (C) Nè già avresti amico sì caro, per cui mallevare tu andassi a Corte. *Sen. ben. Varch.* 3. 7. Se io me ne richiamo, se io me ne vo alla corte, e' comincia essere non benefizio ma credito.

ANDARE A CROSCIO. *Andar cadendo, Andar piombando.* Pataff. 5. (C) Ed ha enfiata l'epa, e vassene a croscio.

ANDARE A CUORE. V. ANDARE ALL'ANIMO.

ANDARE ADAGIO. *Muoversi lentamente.* (C)

2. **Andare adagio a checchè sia,** *e per simil. Non avere inclinazione. Procedere con riguardo e cautela.* Tac. Dav. Ann. 11. [illegible] (C) Andava questa gente bestiale ancor più adagio alla pace. *F. Lett.* (M.) Tanto, io andrei adagio con Bertuccio Alluzzi e Giuliano Bagnesi già nominati. *Ambr. Cof.* 3. 7. (C) Ma se sapesse quel che importa il metterselo, Certo ei andrebbe forse più adagio.

ANDARE AD ALBERGO. *Albergare.* G. V. 9. 39. 2. (C) E andonne a santa Savina ad albergo.

ANDARE o ANDARSENE AD ALCUNO. *Portarsi da alcuno. Recarvisi.* Bocc. g. 2. n. 1. (Gh.) Sandro dopo molte risa, andatosene al Signore, impetrò..

[T.] *Grazz. Spirit.* 3. 3. Bisogna andare ad un religioso; ma che? Andatevene a maestro Innocenzio. *Car. Lett. fam.* 1. 41. Il duca mi ha detto volere che io vada all'Imperadore.

† **ANDARE AD ANIMO.** [Giust.] *Piacere.* Cecch. Dam. [illegible] 2. Il garbo di cotesta giovane... Mi va ad animo.

ANDARE A DAR BECCARE A' POLLI AL PRETE. *Modo basso. Morire.* (C)

ANDARE A DAR DE' CALCI AL ROVAJO. *Essere impiccato per la gola, che dicesi anche* Far un ballo in campo azzurro. V. DARE CALCI.

ANDARE ADDENTRO. *Internarsi, Penetrare.* Bocc. Nov. 60. 18. (C) E in breve tanto andai addentro, che i' pervenni fine in India pastinaca. *Vit. S. Gio. Batt.* Giugnendo a questo bosco, va più addentro.

ANDARE ADDIETRO o A RETRO. *Contrario d'Andare innanzi.* Dant. Purg. 11. (C) A retro va chi più di gir s'affanna.

2. *E fig. Scemare d'autorità e di possanza, Andar al dichino.* Pecor. 17. 2. (M.) Lo imperio di Roma, d'allora in qua parve sempre andasse addietro, o ver al dichino.

3. **Andare addietro.** [T.] *Del pregio o valor di una cosa.* Commercio andato addietro. *Più sovente* Andato giù. [illegible] Pretium retro abiit.

ANDARE ADDOSSO. *Investire.* Bocc. Nov. 17. 23. (C) [illegible] s'andarono addosso. *E nov.* 44. [illegible] d'altra parte d'andargli addosso. *E Nov.* 99. 17. Non che tanti, quanti, per addosso andargliene, veggiam che si apparecchiano. *Sen. ben. Varch.* 5. 15. Combattete [illegible] dabbene, contra le vostre mogli, contra i figliuoli vostri andate, [illegible] addosso alle chiese, agli altari, alle case vostre medesime. *Tac. Dav. Ann.* 1. 48. In quegli ancora accaniti animi entrò smania d'andare addosso a' nimici. *Bern. Orl.* 1. 4. [illegible] addosso a guisa di [illegible]

ANDARE A DILETTO. *Andare attorno col solo fine di dilettarsi.* Bocc. Nov. 35. 5. (C) Sembiante facendo d'andare fuori della città a diletto tutti e tre, seco menarono Lorenzo. *Fav. Esop.* 16. (M.) Andando a diletto la pecora, la capra e la giovenca, si trovarono col leone.

ANDARE A DILUNGO e AL DILUNGO. *Andare a dirittura senza fermarsi; e semplicemente Allungarsi. Per lo lungo.* G. V. 11. 28. 4. (C) Da 150 balestrieri genovesi, andando al dilungo per la terra colle bandiere levate.

ANDARE A DIPORTO. *Diportarsi.* Bocc. Nov. 97. 15. (C) [illegible], sembiante facendo di andare a suo diporto, pervenne la [illegible] a casa dello speziale. *Alam. Colt.* 4. 29. Or nel erboso colle, or lungo il [illegible], Or nel bosco, or nel lito a diporto. [illegible] 2. 42. F, presi a braccio, con altri baroni, Andaro alquanto a diporto pel cammino.

ANDARE A DIRITTO, AL DIRITTO e A DIRITTURA. *Andare per la strada diritta, senza torcere o voltarsi in altra parte che verso il luogo ove si vuole arrivare.* Ar. Fur. 41. 24. (C) E (la nave) dove col nocchier tenne via incerta, Poi che non l'ebbe, andò in Africa al diritto.

2. *Fig. Incamminare negozio, o sim., senza divertirsi da esso, e senza cercar mezzi o ajuti.* (C)

ANDARE A DIRITTURA. V. ANDARE A DIRITTO.

ANDARE A DISOTTO o AL DISOTTO. *Per simil. Rilevar pregiudizi.* [M.F.] In questo conto sono andato al sotto io. — A trattare con certa gente c'è da andar sempre al disotto. — *Fr. Iac. Cess.* 120. (M.) Per la forza si sovvertono i consigli, e per mancamento de' savii le città vanno al disotto.

ANDARE A DOMANDITA. *Modo basso. Andar domandando.* V. A DOMANDITA.

ANDARE AD ORZA. (Mar.) [Cont.] *Pant. Nav. Voc.* Andare ad orza è voltare la prora quanto più si può verso la parte dalla quale viene il vento, quando si veleggia, tirando l'aggiaccio del timone al contrario del luogo verso il quale si volta la prora.

Bern. Orl. 2. [illegible] (C) Con tanta pena e con tanta fatica [illegible] come per mare un legno a orza, Fugge la Fata, che par sia nemica.

2. *Fig. Non andare diritto.* (C)

ANDARE AD UNA. V. ANDARE A UNA.

† **ANDARE AD UNA SORTE.** *Propriamente Correre la stessa sorte; e fig. Venir posto in uso allo stesso fine.* Ar. Fur. 17. 10. (M.) Guastare i letti non è alcun che stimo, E legne e pietre vanno ad una sorte.

† **ANDARE AD UNO CON OGNI ANIMO.** [Camp.] *Modo biblico, per Accostarsi a lui con tutto il cuore.* Volg. Bib. Ecclesiast. 6. Con ogni tuo animo vae a lei, et con ogni tua forza osserva le sue vie. (In omni animo tuo accede ad illam, *il testo.*)

ANDARE A FACCIA SCOPERTA. *V.* ANDARE A FRONTE SCOPERTA.

ANDARE A FALCONE. *Andare alla caccia col falcone.* Nov. ant. 88. (C) Lo 'mperador Federigo andava una volta a falcone, ed aveane uno molto sovrano, che l'avea caro più d'una cittade. Lasciollo a una grue..

ANDARE A FANTASIA. *Andare a sangue.* Vas. Op. 3. 14. (M.) Non lasciò mai di disegnare e di far il rilievo, come cose che gli andavano a fantasia più d'alcun'altra.

ANDARE A FARE I FATTI SUOI. *Modo basso. Partirsi.* Segr. Fior. Mandr. 4. 5. (C) Tu, Callimaco, vien con noi, per poter ire a fare i fatti tuoi.

2. *Si usa anche per Morire.* (C)

ANDARE A FAR PREDA. (Mil.) [D'A.] *Nelle soldatesche poco civili è quell'andare a provvedersi per forza di quello onde mancano, come il* Fourager *de' Francesi, che almeno parrebbe soltanto deputato a indicare la preda e la rapina del foraggio e dello* [illegible]

ANDARE A FERRO E FUOCO. *Essere distrutto per violenza di ferro e di fuoco.* Bemb. Stor. 12. [illegible] (C) Presa quella terra, [illegible] gran paura ebbero [illegible] a ferro e fuoco per la usata ferità e crudeltà di quelle genti, non essere.

ANDARE AFFILATO. *Andare a dirittura.* (C) V. AFFILATO, § 10.

ANDARE A FIAMMA. *Lo stesso che Andare a fuoco.* Cronichett. [illegible] (M.) Al tutto deliberavano che i signori se ne ritornassono a casa [illegible] che gli Otto rimanessono in [illegible], altrimento, che la città n'andrebbe a fiamma e a sacco.

ANDARE A FILO. *Andare secondo il segno che si fa col filo tinto nelle tavole, a oggetto di segarle diritte.* (C)

2. *Fig. Andare dirittamente, senza pendere nè di qua, nè di là.* (C)

3. *Andare in ordine, in riga, l'uno dopo l'altro;*

contraria di Andare alla sfilata. *D.* 2. 24. (*Mt.*) Come gli augei che vernan verso il Nilo, Alcuna volta di lor fanno schiera, Poi volan più in fretta, e vanno a filo. (*Secondo altri codici* in filo.)

4. **Andare a fil di spada.** *Dicesi dei paesi e popolazioni dove dagl'inimici sono uccisi tutti gli abitanti.* *Tac. Dav. Ann.* 1. 25. (*C*) La gente andò a fil di spada, quanto ne volle l'ira e 'l giorno. *Bern. Orl.* 1. 7. 46. E che quella infelice terra vada A sangue, a sacco, a fuoco, a fil di spada.

ANDARE A FONDO *e* **AL FONDO.** *Sommergersi.* V. A FONDO. *Bern. Orl.* 2. 14. (*C*) Al fondo se n'andò con esso addosso.

[Cont.] *G. G. Gall.* Un vaso, che per altro stia a galla nell'acqua, vada poi al fondo se s'empie d'acqua.

2. *Trasl. Penetrare colla visione sino al fondo.* *Dant. Inf.* 24. (*M.*) I' era volto in giù, ma gli occhi vivi Non potean ire al fondo per l'oscuro.

3. *Per Innoltrarsi in checchè sia, Riconoscere i fondamenti, Volerne saper il vero.* [T.] *D.* 2. 18. Color che ragionando andaro al fondo, S'accorser d'esta innata libertate. — *Com.:* Andare al fatto, al forte della quistione. *Plut.* [illegible] — *Dav. Oraz. Cos.* 1. 134. Magistrato di che la città nostra mancava; e pur è da coloro che, de' governi civili trattando, andaro al fondo, posto fra i necessarii. (*Parla del Magistrato dell'Archivio.*)

4. *E per Rovinarsi, come se andasse al basso.* *Franc. Sacch. Rim.* (*B*) [illegible] egli è predicar nel deserto A chi per seguir Marte è ito a fondo. *E Nov.* 152. Oh sventurati ordini della cavalleria, quanto siete andati al fondo!

ANDARE A FORTUNA. *Lo stesso che* Andare a caso. *Cavalc. Med. cuor.* 11. (*M.*) Nega la provvidenza, e dice che ogni cosa va a fortuna.

ANDARE A FRETTA *e* **IN FRETTA.** *Andare frettolosamente.* *Dant. Purg.* 6. (*C*) Ed a lui diss'io: andiamo a maggior fretta. *M. V.* 4. 39. Non come Imperadore, ma come mercatante che andasse in fretta alla fiera, si dice conducere fuori del distretto de' Fiorentini.

ANDARE A FRONTE SCOPERTA *e* **A FACCIA SCOPERTA.** *Maniera con che s'accenna il non avere vergogna, rimorso, timore di checchè sia.* V. A FRONTE SCOPERTA.

ANDARE A FRUGNUOLO. *Andare a far la caccia detta del frugnuolo, dal portarsi in essa il lume in certo vaso così chiamato.* *Salv. Granch.* 3. 3. (*C*) Egli è il ragazzo Che debbo andare in volta a frugnuolo. *Cant. Carn.* 246. Chi s'assottiglia dietro all'uccellare, Gli bisogna a frugnuol la notte andare. *Car. Lett.* 2. 189. Vi farei genti che andassero a frugnuolo, spie, auditori, ec.

ANDARE A FUOCO. *Essere incendiato.* *Bern. Orl.* 1. 7. 46. (*C*) E che quella infelice terra vada A sangue, a sacco, a fuoco, a fil di spada.

2. *Per simil. Correre velocemente.* (*C*)

ANDARE A FUOCO E FIAMMA. *Essere i paesi o luoghi interamente distrutti per la violenza degl'inimici.* *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Tutto il regno di Germania verrà ancora a fuoco e fiamma, e sarà desolato.

2. *Trasl. Per Andare in rovina e in precipizio.* (*C*)

ANDARE A FURIA. *Andare con velocità e prestezza, Correre con gran furia.* *Bern. Orl.* 2. 30. 6. (*C*) L'un verso l'altro a gran furia ne vanno.

2. *Per Cominciare checchè sia con impeto e frettolosamente, senza dar tempo, o aspettare maggior maturità.* (*C*)

ANDARE A GALLA. *Muoversi su' liquidi galleggiando.* *Bern. Orl.* 2. 13. 68. (*C*) Bajardo a galla va come una nave.

[Cont.] *G. G. Gall.* La diversità di figura, data a questo o a quel solido, non può esser cagione dell'andare egli, o non andare assolutamente al fondo o a galla.

ANDARE A GAMBE ALL'ARIA. *Andare a gambe levate.* [Val.] *Cornin. Torracch.* 19. 110. Chi storcesi e chi a gambe all'aria va, Chi [illegible] senza piè.

ANDARE A GAMBE ALZATE. *Lo stesso che* Andare a gambe levate. V. A GAMBE ALZATE.

ANDARE A GAMBE APERTE. *Camminar colle gambe larghe.* V. A GAMBE APERTE.

ANDARE A GAMBE LEVATE. *Andare a basso colle gambe all'insù.*

2. *Per simil.* *Buon. Fier.* 1. 3. 10. (*C*) Tutte le botti N'andavano in un dì a gambe levate.

3. *Trasl. Per Rovinare, Precipitare, Andare in rovina.* *Fir. As.* 204. (*C*) E l'aveva a fare per ogni modo andare a gambe levate.

ANDARE A GARA. *Gareggiare, Concorrere con altri, Competere.* (*C*)

ANDARE A GENIO. V. ANDARE ALL'ANIMO.

ANDARE A GIOGO. [Camp.] *Camminare sotto il giogo.* *Dant. Purg.* 12. Di pari come buoi che vanno a giogo.

ANDARE A GIRONE *o* **GIRONI.** *Quasi lo stesso che* Andare a zonzo. (*C*)

ANDARE A GITTO. *Andare dirittamente, Andare a dirittura.* V. A GITTO.

ANDARE A GOLFO LANCIATO. (*Mar.*) [Cont.] *Pant. Nav. Voc.* Andare a golfo lanciato è attraversare un golfo da un capo all'altro addirittura senza costeggiarlo a terra, cioè, camminare per la corda, non per il curvo dell'arco.

ANDARE A GRADO. *Essere aggradito.* *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Così buone opere non andarono a grado nella empia sinagoga.

† **ANDARE A GRAN DOTTANZA.** [Camp.] *Camminare con gran sospetto e grande paura.* *Mil. Mar. Pol.* E sì per la montagna è tanti serpenti e sì grandi, che l'uomo vi va a gran dottanza.

ANDARE A GRAN PASSO. *Andare con velocità.* *Tac. Dav. Ann.* 3. 70. (*C*) E vanne ad Autun a gran passo.

† **ANDARE A GREMBO APERTO.** *Maniera disusata, per simil., il procedere con larghezza, con ingenuità.* V. A GREMBO APERTO.

ANDARE A GRUCCE *o* **A GRUCCIA.** *Essere storpiato.* (*C*)

2. *Trasl. Si dice di qualunque cosa malfatta.* *Malm.* 3. 27. (*C*) Ma quanti ci fece mai, n'andava a gruccia.

ANDARE A GUSTO. *Lo stesso che* Andare a stomaco. *Piacere al gusto.* *Lib. Cur. Malatt.* (*C*) Le medicine dolci non vanno loro a gusto.

2. *Per simil. Semplicemente Piacere.* *Bern. Orl.* 2. 3. 66. (*C*) Ma quella donna non andava a gusto.

ANDARE A IMPICCARSI. *Essere condotto al patibolo per essere impiccato.* (*C*)

2. *Fig. Per Andare in disperazione.* (*C*)

3. *Usato a maniera d'imprecazione e d'abbominio.* *Bern. Orl.* 1. 22. 35. (*C*) Or, col mio esempio, vadasi a impiccare Vecchio che ha moglie, e credela guardare.

ANDARE A INGRASSARE I PETRONCIANI. *Morire. Modo basso.* *Malm.* 3. 24. (*C*) Mostran che, benaffetto agli ortolani, Ei vuol ire a ingrassare i petronciani.

† **ANDARE A ISONNE.** *Fare checchè sia senza spesa, Andare a ufo.* V. A ISONNE.

† **ANDARE AJATO** *o* **AJONI.** *Andare attorno perdendo il tempo.* V. AJATO.

† **ANDARE AJONE** *o* **AJONI.** *Lo stesso che* Andare ajato. (V. AJATO.) *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 101. (*C*) Questo è quel modo proprio d'ire ajone. *Varch. Ercol.* 68. Significa andare a zonzo, ovvero ajone, ovvero ajato, cioè andare qua e là senza sapere dove andarsi, come fanno li scioperati, o a chi avanza tempo.

ANDARE AL BARBIERE. *Andare alla bottega del barbiere, ad oggetto di farsi radere la barba.* *Segr. Fior. Cliz.* 4. 3. (*C*) Va al barbiere, lavati il viso.

ANDARE AL BARLUME. *Andare fra 'l giorno e la notte, in quell'ora che si vede poco lume.* V. AL BARLUME.

ANDARE AL BARONE. *Si usa in alcune maniere, come nell'imperativo:* Va' al barone, *modo con che si mostra derisione di colui con cui si parla, e si denota risoluzione di non voler più trattar seco, simile alla maniera lat.* Abi in malam crucem, *che i Greci dicono* [illegible].

ANDARE AL BOSCO, *e anche* **ANDARE** *assolutamente posto, parlandosi de' bachi da seta, significa l'essere per cominciare il lavoro del bozzolo.* (*C*)

ANDARE AL BUJO. *Andare fra le tenebre senza veder lume.* *Lasc. Gel.* 3. 3. (*C*) Tra che io non sono molto usa di andare al bujo. *Cant. Carn.* 402. L'andare al bujo e per cammin' segreti Far gran cosa agli scemi fa.

2. *Trasl. Per Fare checchessia senza avere le convenienti notizie.* *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) I miserabili in queste cose di Dio andavano sempre al bujo.

† **ANDARE AL CALICE DEL SIGNORE.** [Camp.] *Celebrare il sacrificio della Messa.* *Fior. S. Gir.* 3. Sacerdoti [illegible] bene acquistano buono grado [illegible] che degnamente vanno al calice del Signore sacramento del corpo e del sangue. *Può anche significare Accostarsi al sacramento dell'Eucaristia, e fig. Darsi a vita penitente.*

ANDARE AL CASSONE. *Morire. Modo basso.* *Malm.* 1. 84. (*C*) Che tutta la sua gente andò al cassone, Come tu sai, ch'ell'era finita letta.

ANDARE AL CESSO. *Andare a sella, alla predella.* *Albert.* 2. 53. (*C*) L'uomo è sollo per necessità e costretto di andare al cesso.

ANDARE AL CONSIGLIO. *Seguire il consiglio.* *Esp. S. Gr.* 78. (*M.*) Ben avventurato è quegli che non andrà al consiglio de' felloni, e non istarà nella via de' peccatori (*che è quello del salmo* Beatus vir, qui non abiit in consilio impiorum.)

ANDARE AL CONTRARIO. *Andare non per la comune diritta, ma per l'opposto.* (*C*)

2. *Fig. Non camminare negozio, lavoro o sim., secondo il dovere e secondo il desiderio.* *Tac. Dav. Stor.* 3. 301. (*C*) Tanto sparlò di Vitellio, che s'ella andava al contrario, s'era giucato ogni speranza.

ANDARE AL CORTEO. *Intervenire al corteo.* (*C*)

ANDARE AL CUORE. *Quasi il medesimo che* Andare a sangue.

2. *Per Muovere la volontà.* *Pass.* 310. (*M.*) Studiando di mescolarvi rettorichi colori, che dilettino gli orecchi, e non vadano al cuore.

3. *E per Commuovere, Toccare.* *Bran. Cat.* 18. (*M.*) Pregovi che intendiate ciò ch'io vi dirò, e vadavi al cuore e alla mente.

† **ANDARE AL CUPO.** [Camp.] *Calarsi in luogo muto di luce, Scendere in luogo profondo ed oscuro.* *Dant. Inf.* 7. Non è senza cagion l'andare al cupo. (*Qui vale Scendere nell'Inferno.*)

ANDARE AL DADO. V. DADO.

ANDARE AL DIAVOLO. *Maniera di abbominio o d'imprecazione, ma non si userebbe che all'imperativo.* (*C*)

ANDARE AL DICHINO, *e* **IN DECLINAZIONE.** *Lo stesso che* Declinare. V. AL DICHINO, *e* DICHINO.

2. [Camp.] *Fig. Volgere in basso stato.* *Arr. Cird.* II. 20. [illegible] e nostra virtù, e però va lo vostro reame a dichino.

ANDARE AL DILUNGO. V. ANDARE A DILUNGO.

ANDARE AL DIRITTO. V. ANDARE A DIRITTO.

ANDARE AL DISOTTO. V. ANDARE A DISOTTO.

ANDARE A LEGNAJA. *Essere bastonato. Modo basso.* *Malm.* 6. 94. (*C*) Ma e' non lo crede, s'ei non va a legnaja.

ANDARE A LETTO. *Mettersi a giacere nel letto, Coricarsi, Andar a dormire.* *Bern. Rim.* (*C*) Ed ai maggior di sè non ha rispetto Questo poltrone, per andare a letto. *E appresso:* Andare a letto come si fa sera. *Cecch. Esalt. Cr.* 2. 4. Ma voi dovete andare a letto di buon'ora.

2. *E allegorroamente dicesi che le Monachine, cioè le Scintille d'un pezzo di carta già bruciato, vanno a letto, quando corrono qua e là, e poi si spengono.* *Malm.* 4. (*C*) Che si daranno almen quache diletto Le monachine quando vanno a letto.

ANDARE AL FATTO SUO. *Lo stesso che* Andarsene pe' fatti suoi. [Val.] *Cecchin.* [illegible] 2. 270. Egli andò al fatto suo [illegible] bastione. [Camp.] *Cecch. Comm.* 2. 28. Potrete andare al fatto vostro.

ANDARE AL FIORE PER L'ODORE. [Camp.] *Appressarvisi per adorarlo.* *Dant. Conv.* IV. 2. Siccome la rosa che non pure a quello che va a lei per lo suo odore, rende quello, ma eziandio a qualunque appresso le va.

ANDARE AL FONDO. V. ANDARE A FONDO.

ANDARE AL FONTE. *Fig. Si dice dell'Andare all'origine delle cose, al principio di checchè sia.* (*C*)

ANDARE A LIRA E SOLDO. *Concorrere a pagamento o riscossione proporzionatamente.* *Sen. ben. Varch.* 4. 39. (*C*) Se egli avesse fatto cedobonis, andremmo a lira e soldo cogli altri creditori.

ANDARE A LIVELLO. *Essere allo stesso piano orizzontale.* (*C*)

† **ANDARE ALLA BADIA D'ADALTICAGGI.** *Cader giù a piombo dall'alto.* *Pataf.* 10. (*Mt.*) Non gir alla badia d'Adalticaggi.

ANDARE ALLA BANDA. (*Mar.*) [Cont.] *Dicesi di nave che piega da uno dei suoi lati.* *G. G. Sist.* 11. Altre onde facendo andare il vascello alla banda, piegano l'albero a destra ed a sinistra. *Cont. Art.* 22. Galere ove avvengono moti straordinarii, come andar alla banda, e il travaglio del mare, quando non fosse altro, potrà causare simil difetto stando nella prora, ove si fa maggior travaglio che in altra parte della galera. *F. C. A.* Facendo poi andar alquanto alla banda la galera per via della marina.

Bern. Orl. 2. 27. 46. (*C*) Va la galea stranamente alla banda. *Tac. Dav. Ann.* 2. 36. Fecesi getto di cavalli, giumenti, salme e arme, per allegge-

[illegible] che andavano alla banda. *Ciriff. Calv.* 2. [illegible] Il groppo pel soverchio grave pondo, Andò alla banda, e ritrovossi in fondo.

2. *Per simil.* *Bern. Orl.* 2. 15. 66. (C) Scherzando [illegible] balena va alla banda.

3. *Per Tracollare, e dicesi così del corpo come della mente.* (C)

4. *Vedi anche Imbriacarsi.* E Far andare alla banda *vale Inebriare.* (C)

5. *Pigliasi anche per Perire, Mancare.* *Cecch. Esalt. Cr.* 3. 8. (C) Di modo Che s'io non fo ch'egli esca (*di prigione*), il parentado N'andrà alla banda (*Cioè: Il trattato del parentado perirà, andrà a monte, non se ne farà altro, andrà da banda, da parte.*)

ANDARE ALL'ABBORDO. (Mar.) *Abbordare.* (C)

2. *Per simil.* Andare all'abbordo di chicchessia *Vale Andare alla volta di uno per parlargli.* (C)

3. *E trasl.* *Menz. Sat.* 12. (M.) Or non si debbe gir dunque all'abbordo Di queste navicelle?

ANDARE ALLA BROCCA. *Andare gli uccelli da rapina a posarsi sugli alberi, e sim.* (C)

ANDARE ALLA BUONA. *Operare con ingenuità e schiettezza.* *Vinc. Mart. Rim.* 55. (C) Don Furor caro, [illegible] alla buona.

2. † Andar alla buona di Messer Domeneddio, *vale Procedere in dabbenaggine, con semplicità.* *Cecch. Dot. att.* 3. sc. 2. (M.) Egli bisogna esser a far con altri, che con un pollastrone [illegible] senno, che se ne va alla buona di Messer Domeneddio.

ANDARE ALLA BUONORA e ALLA BUON ORA. *Andare in buon'ora. Modo di licenziare.* *Ar. Negr.* (C) Addio; va alla buonora, poi domenica Torna.

ANDARE ALLA CARLONA. *Andare, Operare trascuratamente.* V. ALLA CARLONA.

ANDARE ALL'ACCATTO. *Accattare.* (C)

2. *Fig. Andare in traccia; ed anche Prendere checchessia da altri.* *Segner. Pref.* (C) Più volentieri però sono andato, quanto ho potuto, all'accatto di addobbamenti e di arredi da libri sacri.

ANDARE ALLA CERCA, e IN CERCA. *Cercare.* *Franc. Sacch. Rim.* 60. (C) Quando il cavaliere va alla cerca Guarda non faccia altro cosa soverchia. *Tac. Dav. Ann.* 13. 144. Schiavi andavano alla cerca, e conducevanli.

2. *Per Cercare la limosina.* *Dant. Par.* 16. (C) Là dove andava l'avolo alla cerca.

ANDARE ALLA CHINA. *Andare all'ingiù, contrario di Andare all'erta.* *Sen. Pist.* 123. (C) Tu vedi bene come la statura del corpo di que' che vanno all'erta è diversa da que' che vanno alla china, que' che vanno alla china, vanno piegati addietro; e que' che vanno all'erta, vanno piegati innanzi.

ANDARE ALLA CORTE. V. ANDARE A CORTE.

ANDARE ALL'ACQUA. *Andare al fiume od oggetto di bagnarsi.* (C)

ANDARE ALLA DURA. *Indursi con difficoltà.* (C)

ANDARE ALLA FILA. *Camminare l'un dopo l'altro.* *Vit. S. Girol.* (Gh.) Quando vanno lontano con molti cammelli, acciocchè vadano più alla fila, mettono loro avanti un asino per guida.

ANDARE ALLA FOSSA. V. ANDARE ALLA SEPOLTURA. (C)

ANDARE ALLA GIUSTIZIA e A GIUSTIZIA. *Andare a' tribunali ad effetto di farsi amministrare la giustizia.* (C)

2. *E per Esser condotto all'ultimo supplizio.* *G. V.* 7. 113. 1. (C) E andando alla giustizia (*alcuni testi dicono* a guastarsi), messer Corso Donati con suo seguito il volle tôrre per forza alla famiglia. *Lasc. Pinz.* 3. 1. Egli par proprio che voi abbiate a ire [illegible].

† **ANDARE ALLA GRASCIA.** *Fig. Ridondare in stile.* *Segr. Fior. Mandr.* 3. 6. (Mt.) Bene, questa [illegible] alla grascia.

† **ANDARE ALLA LEGGE DI DIO.** [Camp.] *Osservarla. Vivere secondo i divini comandamenti.* *Volg. Bib. Prol. Lam. Jer.* Aleph è la prima lettera delli Ebrei ed è interpretata dottrina, perocchè noi siamo prima da ammaestrare, acciò che noi andiamo alla legge di Dio.

ANDARE ALLA LIBERA. *Andar liberamente, A dirittura.* V. ALLA LIBERA.

ANDARE ALL'ALTARE. *Andare il sacerdote all'altare ad oggetto di celebrarvi la Messa.* *Cavalc. Frutt. ling.* (C) Come veggiamo in figura di ciò che il prete si lava innanzi che e' vada all'altare.

ANDARE ALL'ALTRA VITA. *Morire.* *Segner. Incred.* 1. 4. 9. (M.) Terminar dove speravan gli ateisti, [illegible] in andarsene all'altra vita.

ANDARE ALL'ALTRO MONDO. *Morire. Cr. alla voc.* Mondo.

ANDARE ALLA LUNGA. *Procedere lentamente; contrario d'Andare a furia.* *Fr. Giord. Pred.* (C) Le cose della guerra andavano alla lunga.

2. *E per Andar lontano, Imprendere un lungo viaggio.* [Camp.] *Vit. S. Gir.* 1. Ora era usanza di quella contrada, che quando vanno alla lunga con li camelli, acciocch' elli andino (*vadano*) più diritti, mettono innanti a loro uno asinello.

ANDARE ALLA MANO DRITTA O ALLA MANO SINISTRA. [Cont.] *Dicesi di un punto, o di una generatrice che gira attorno ad un punto, o ad un asse, procedendo dalla sinistra alla dritta o dalla dritta alla sinistra dell'osservatore.* *Zon. Macch.* 72. Ma non sempre la [illegible] si deve metter di fuori [illegible] perocchè quando il filatoio per qualche accidente di corso d'acqua andasse alla sinistra mano, allora gli strofinacci di dentro vi farebbero intorcer la seta e non la coreggia di fuora. Ma se il filatoio anderà alla mano dritta, si farà nel sopradetto modo.

ANDARE ALLA MAZZA. *Fig. Essere condotto con inganno a far checchè sia di proprio svantaggio.* (C)

ANDARE ALLA MESSA. *Andare ad assistere al sacrifizio della Messa.* *Galat.* 52. (C) Una cotal magrolina che andava alla messa a San Lorenzo. *Segr. Fior. Cliz.* 2. 3. Sofronia, ove si va? *S.* Alla messa. *Gell. Sport.* 2. 1. Ma lasciami andare alla messa, ch'egli è tardi. *Lasc. Gelos.* 3. 10. Guarda un poco come tu la vedi mai, andar fuori, salvo che il giorno delle feste a una messa sola.

ANDARE ALLA MORTE. *Morire.* *Red. Ditir.* (M.) Chi vuol gir presto alla morte, Le bevande usi del Norte.

[M. F.] *Fig. Di ripugnanza grande in fare checchessia.* Gli par d'andare alla morte. Vo alla morte quando mi tocca a fare certe visite di complimento.

ANDARE ALLA IMPAZZATA. *Andare a maniera di pazzo, Pazzamente.* (C)

ANDARE ALLA 'NGIÙ. V. ANDARE INGIÙ.

ANDARE ALL'ANIMO, A CUORE, A GENIO, A SANGUE ecc. *Aver genio, Indursi di buona voglia, Far volentieri, Essere aggradevole, Piacere.* *Ambr. Cof.* 3. 1. (C) Non feci cosa mai che più all'animo M'andasse, che questa. *Fir. Trin.* 1. 2. Quando ella non mi piacesse, e non m'andasse a sangue, io la voglio per dispetto di Giovanni. *Cecch. Dona.* 3. 1. Posto ch'e' sia tutto Buono e bello, però non mi va a sangue. *Tac. Dav. Ann.* 13. 162. Però molto gli andava a sangue. *E* 14. 197. E Sofronio Tigellino, andatogli a sangue per le sporche usanze sue antiche. *Varch. Suoc.* 1. 2. Molto mi spiace che quel povero vecchio, che mi par tanto dabbene, e mi va tanto a sangue, abbia avere... così fatti dispiaceri.

ANDARE ALLA 'NSÙ. V. ANDARE ALL'INSÙ.

ANDARE ALLA PALLA. *Termine del giuoco della palla. Muoversi il giuocatore per dare alla palla.* (C)

† **ANDARE ALLA PARATA, ALLE PARATE.** *Cercare di pararsi, Di difendersi.* *Buon. Fier.* 1. 2. 4. (C) Convien ch'io faccia Della necessità virtù, buon viso, Stare su le volte, andar alla parata.

ANDARE ALLA PASTURA. *Pasturare.* *Bocc. g.* 8. *n.* 20. (Mt.) I buoi... per li boschi lasciati sono andare alla pastura.

ANDARE ALLA PERDONANZA, AL PERDONO. *Andare a visitare quel sacro luogo dove sia l'indulgenza plenaria.* *Bocc. g.* 4. *n.* 7. (C) La Simona disse che andar voleva alla perdonanza a San Gallo.

ANDARE ALLA PIACENTINA. V. ANDARE A PIACENZA.

ANDARE ALLA PREDICA, A PREDICA. *Cioè A udire la predica.* *Bocc. g.* 3. *n.* 4. (Mt.) E perciò che uomo idiota era, e di grossa pasta, diceva suoi paternostri, andava alle prediche.

ANDARE ALLA RADICE D'UNA COSA. *Risalire all'origine.* *Dant. Par.* 14. 12. (Mt.) A costui fa mestieri e nol vi dice Nè colla voce, nè pensando ancora, D'un altro vero andare alla radice.

ANDARE ALLA RAGIONE. *Ricorrere alla giustizia.* *Poliz. Poes. bal.* 4. (M.) E 'l messer se ne voleva Pur andare alla ragione.

ANDARE ALL'ARIA. *Lo stesso che* Andare a gambe levate. (C)

ANDARE ALL'ARIA, IN ARIA, PER ARIA. *Fig. Dicesi del Non riuscir di checchessia, Andar invano.* [T.] [illegible]

ANDARE ALLA RIBUSCA. (Mil.) [Camp.] *Far nuova ricerca di ciò che abbisogna ad un esercito, ecc.* *Innost. Zib. marit. ms.* Andare alla ribusca vuol dire Ritornare a buscare un'altra volta.

ANDARE ALLA RUBA. V. ANDARE A RUBA.

ANDARE AL LASCO. V. LASCO.

ANDARE ALLA SCOPERTA. (Mil.) [D'A.] *Operazione cui son per solito chiamati i difensori della fortezza, e più specialmente quelli de' piani posti avanti, per* [illegible] *spalle, come* [illegible].

ANDARE ALLA SCUOLA. *Propriamente Andare dove si tiene scuola ad effetto d'apprendere checchessia.* (C)

2. *Si piglia talora anche in senso d'Addottrinarsi.* *Bern. Orl.* 2. 4. 30. (C) Ch'io mi ricordo [illegible] alla scuola, E so io che ho in seno [illegible].

ANDARE ALLA SECONDA, e ALLE SECONDE. *Seguitare altrui per seguirne i suoi voleri, o altro.* *Bern. Orl.* 2. 30. 15. (C) Il vento va lor destro alla seconda, Facendo squarci andar di [illegible] nel cielo.

2. *Fig. Secondare l'opinione o i desiderii altrui. Compiacere.* Andare a seconda. *Fab.* [illegible] (C) Seguire i tuoi costumi, ed esserti arrendevole, ove tu con ogni sollecitudine dovresti i suoi seguire, e andargli alla seconda.

ANDARE ALLA SEPOLTURA, ALLA FOSSA. *Esser portato a seppellire.* *Segner. Crist. Instr.* 3. 1. 13. (C) Perchè di certo, se voi anderete alla fossa, non tornerete più in quella casa [illegible].

ANDARE ALLA SFILATA, ALLA SPICCIOLATA. *Andare pochi per volta, e non in ordinanza.* (C)

ANDARE ALLA SICURA. *Procedere con sicurezza.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Per le strade [illegible] gli assassini non si può andare alla sicura. *Ciri. Calv.* 4. 108. Fatta la triegua, vanno alla sicura Pe' corpi morti l'una e l'altra parte.

ANDARE ALLA SPICCIOLATA. V. ANDARE ALLA SFILATA.

ANDARE ALLA STAFFA. *Andare a piedi, accanto a chi sia a cavallo, Addestrare.* (C)

ANDARE ALLA STRADA. *Rubare i passeggieri per le strade, Assassinare.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Si accoppiano co' masnadieri che vanno alla strada. *Ciriff. Calv.* 3. 92. E disposesi al tutto ire alla strada. Assassinar chi possa con la spada.

ANDARE ALLA STUFA. *Andare a farsi stufare.* *Cron. Vell.* 31. (C) Perchè si sappia come morì, nòi dire a mio padre, che gli venne voglia andare alla stufa, e così andò, nella quale stufa s' incosse il piede.

ANDARE ALLA TAVERNA. *Andar a mangiare all'osteria.* *Lasc. Pinz.* 2. 1. (C) Infine chi va alla taverna, va in vita eterna.

† **ANDARE ALLA VENDETTA.** [Camp.] *Andare alla pena meritata.* *Dant. Inf.* 26. Risposemi: Là entro si martira Ulisse e Diomede, e così insieme Alla vendetta vanno, come all'ira.

ANDARE ALLA VENTURA. *Abbandonarsi alla fortuna.* *Cron. Morell.* 342. (C) Mi partii, e andai alla ventura, ma non per la via. *Bern. Orl.* 1. 3. 37. Quantunque andasse in volta alla ventura Cercando il mondo per terra e per mare.

ANDARE ALLA VIA D'ALCUNO. *Andare alla volta d'alcuno.* *Guicc. Legaz.* 106. (M.) Andar alla via del re sotto nome d'altre faccende.

ANDARE ALLA VIA DI DIO. *Vivere da buon cristiano, Osservare la legge di Dio.* [T.] *G. S. Gir. cap.* 19. Agostino disse: Onorare dee l'uomo la suo padre e la sua madre, s'egli non gli vietano d'andare alla via di Dio.

ANDARE ALLA VIA SUA, e sim. *Andar via, Partirsi, Seguitare il cammino.* *Vit. S. Franc.* 190. (M.) [illegible] venne per essere ricevuto, ed egli lo riprese forte, e disse: frate Mosca [illegible] Tu hai [illegible] e non hai ben fondato, sicchè va alla via tua, sicchè egli si ritornò al mondo. *E* 191. Partiti che [illegible] di quel luogo, andando con grande fretta alla via loro... [M. F.] *Il com. è* Andar per la sua strada, per il suo viaggio.

ANDARE ALLA VITA. *Dicesi* [illegible] *altrui per offenderlo.* *Malm.* 4. 59. (C) Ormai arriva il toro, ed alla vita Con un lancio mi vien, tutto infuriato.

† **ANDARE ALLA VITA D'ALCUNO.** *Fig.* [Camp.] *Seguitarne i costumi, la religione, ecc.* *Volg. Bib. Maccab.* II. 6. Non è degna cosa alla nostra etade la [illegible] simulazione, che molti de' giovani pensassero che Eleazaro d'etade di novant'anni fosse andato alla vita delle genti da Dio (transisse ad vitam alienigenarum).

ANDARE ALLA VOLONTÀ. *Seguire la volontà.* *S. Cat. Lett.* 3. (M.) Che se io andassi alla volontà, io non mi resterei mai fino che io avesse la vita in corpo.

ANDARE ALLA VOLTA. V. ALLA VOLTA.

ANDARE ALLE BELLE. *Andare a' versi. Compiacere. Non com.* Gel. Sport. 5. 3. (C) È una ... mente di quelle che non vogliono ir loro alle belle, come fo io.

ANDARE ALLE BUJOSE. *Maniera bassa e inusit. Essere condotto in prigione.* (C)

ANDARE ALLE FEMMINE, e sim. *Non com.* Bocc. Nov. 7. 36. (C) E nov. 44. Car. Long. Sof. rag. 2. (M.) Nov. ant. 14. 1. (C)

ANDARE ALLE FORCHE. *Esser condotto alle forche per esservi impiccato.* Cecch. Mogl. 4. 8. (C) Per Dio tu andrai alle forche, se tu non parti altrimenti.

2. *Maniera imprecativa e d'aborrimento, come quella appunto de' Latini* Abire in malam crucem, *a cui corrisponde quella de' Greci* [illegible]. Ar. Suppos. 5. 6. (C) Va' alle forche. Levati di qui. E Negr. 5. 2. Ora col diavolo. Va, ladroncello, va' alle forche, e impiccati. Cecch. Servig. 2. 1. Se tutti [illegible] fossero come me, [illegible] andrebbero alle forche.

† **ANDARE ALLE GIUBBETTE.** *Lo stesso che Andare alle forche.* Ciriff. Calv. 3. 88. (C) Quant'era per me meglio alle giubbette Lasciarti andare! e non sarei sì grama.

ANDARE ALLE GRIDA, PRESO ALLE GRIDA. *Far checchè sia sul fondamento di quel che si è sentito, prima d'esaminare la verità.* Cecch. Esalt. Cr. 5. 1. (C) [illegible] io non me ne voglio [illegible] preso alle grida.

ANDARE ALLE NOZZE. V. ANDARE A NOZZE.

ANDARE ALLE PRESE. *Non com. Strignersi addosso all'avversario, a oggetto di pigliarlo per qualche parte.* (C)

2. *Fig. Strignere negozj, o sim.* (C)

ANDARE ALL'ERTA. *Andare all'insù.* V. ANDARE ALLA CHINA.

ANDARE ALL'ESAME. *Sottoporsi all'esame ad oggetto di conseguire dignità, ufficio, o sim.* (C)

ANDARE ALLE SECONDE. V. ANDARE ALLA SECONDA.

ANDARE ALLE SPALLE DEL CROCIFISSO. *Modo basso e inusit. Fare checchè sia a spese altrui.* (C)

ANDARE ALLE STELLE. *Sollevarsi altissimo.* Bern. Orl. 3. 4. 56. (C) Fanno i colpi faville, anzi fiammelle, Che fin di sopra il lampo va alle stelle.

2. *Trattandosi di canto vale Cantare in tuono alto.* Malm. 2. 30. (C) Così nuove canzone ognor cantando, Alle stelle n'andava e 'n visibilio.

ANDARE ALLE STRETTE. *Andare alle prese.* Ar. Fur. 23. 85. (C) Andò alle stelle l'uno e l'altro; e presto Il re [illegible]

ANDARE ALLE SUE FACCENDE. *Partirsi per attendere a' proprii interessi.* Salv. Spin. 2. 1. (C) E anch'io [illegible] faccende. Lasc. Sibil. 1. 1. (M.) Orsù, andatevene alle vostre, ed io me ne andrò alle mie faccende.

ANDARE e ANDARSI AL LETTO. *Lo stesso che Andare a letto.* Bern. [illegible] 7. [illegible] (M.) Qua [illegible] Fag. 2. [illegible] 1. Debbono d'entrare nel bagno [illegible] per il marchese [illegible] venire ed andarsi al letto.

ANDARE ALL'INCANTO. *Vendersi per via dell'incanto.* (C)

ANDARE ALL'INCONTRA. [Camp.] *Recarsi ad incontrare.* [M. F.] *Com.* Andare incontro ad alcuno, Andare a incontrarlo. Guid. Guid. XV. 72. Ed immantanente ch'egli il vede venire, sì gli va all'incontra, e sì il domanda.

ANDARE ALL'INDIETRO. *Contrario di Andare innanzi.* Sen. ben. Varch. 6. 32. (C) Non si va all'indietro con quella medesima parte e proporzione, con quella s'ascende in altezza.

ANDARE ALL'INGIÙ. V. ANDARE INGIÙ.

ANDARE ALL'INSÙ, ALLA 'NSÙ, INSÙ. V. *Salire. Andare verso le parti superiori, Andare all'erta.* Buon. Taf. 21. (C) [illegible] piace, And' [illegible] su per questa grotta. Cron. Morell. 252. Ma ben [illegible] perchè [illegible] Fr. Tran. 3. 2. [illegible] mettere su [illegible] che vadia da sè a [illegible] che [illegible]

2. *Fig. Venire in prosperità, Crescere di grado, di stato, di forze, ecc.* (C)

ANDARE ALL'OPERA DI DIO. [Camp.] *Seguitare la legge di Dio, Vivere santamente.* V. ANDARE ALL'OPERA PROPRIA.

ANDARE ALL'OPERA PROPRIA. [Camp.] *Fig. Seguitare l'appetito, il talento, le proprie passioni, ecc.* Mor. S. Greg. Questi cotali niente vanno all'opera di Dio, ma piuttosto all'opera loro, conciossiachè elli non vogliano seguitare la diritta dottrina, ma piuttosto li proprii loro appetiti.

† **ANDARE ALL'ORA SUA.** *Perire, Esser perduto.* Lasc. Spir. 1. 1. (Mt.) E senza considerare che i 500 ducati andrei bene all'ora sua.

ANDARE AL LUME DI LUNA o *d'altro. Camminare coll'ajuto del lume della luna, o sim.* Matt. Franz. Rim. burl. 2. 148. (C) Quasi tutta notte si va al lume o di luna o lanternone.

ANDARE ALL'UOMO. *Investire l'uomo, Attaccarlo.* V. UOMO.

ANDARE AL MACELLO. *Esser condotte le bestie a macellarsi.* (C)

2. *Fig. Dicesi dell'Esser condotto, o da se ridursi in istato dove si sia per riceverne grave* [illegible]. Franc. Sacch. [illegible] 13. (C) [illegible] vostra casa [illegible] al [illegible] benchè io potrei dire che io vo a macello.

3. *Per Andare a farsi uccidere, ad esser fatto in pezzi.* Tac. Dav. Stor. 1. 259. (C) [illegible] pericolo [illegible] sul fatto codardi, sebben fece [illegible] capo Claudio Severo [illegible], combattendo con pratichissimi, [illegible] al macello.

ANDARE AL MORTO. *Andare ad accompagnare il cadavere del morto alla sepoltura.* (C)

2. *E fig.* Lasc. Pins. 3. 10. (C) Va là, ch'e' mi pare andare a nozze. E' [illegible] andato al morto.

ANDARE A LORI. *Fig. Si dice in modo basso proverbiale* [illegible] *Andare* [illegible] (M.)

ANDARE AL PALIO. *Andare a vedere i cavalli, o altri, correnti per guadagnare il palio.* (C)

2. *Fig. Scoprirsi.* (C)

3. *Si dice anche per mostrare la stravaganza e il ridicolo di alcuna cosa.* Salv. Granch. 1. 1. (C) Buona affè: Oh questa sì che va al palio: ah ah! Odi cosa da dar nel naso. Lasc. Spir. 4. 3. Diavol, che 'l Diavol s'abbia menato moglie! questa andrebbe bene ora al palio.

4. *Talora vale anche Avvenirne quel che ne possa accadere, Seguirne di belle cose.* Varch. Suoc. 2. 1. (C) Non bisognerebbe altro a voler far correre la cavallina, se non ch'e' o io fussi bella e giovane, come se' tu, o tu fussi scaltrita e scozzonata, come sono io: io so ch'ella anderebbe al palio. Ciriff. Calv. 2. 39. E' andrà pure al palio in ogni cosa.

ANDARE AL PARADISO. *Andare al Signore, Morire.* Cronichet. 198. (Mt.) In calen di settembre messer Manno Donati s'andò al Paradiso, per l'affanno che aveva avuto nella battaglia, sendo capitano de' Fiorentini. E 199. Del mese di dicembre il papa Urbano V, sendo a Vignone, come piacque a Dio, s'andò al Paradiso.

ANDARE AL PARI. [Cont.] *Camminare l'uno di fianco all'altro.*

ANDARE AL PARO. *Andare del pari.* V. AL PARO.

ANDARE AL PASSO. (Veter.) [Valla.] *È questa la più naturale, meno rapida, e più facile delle andature, in cui il cavallo trovasi alternativamente su d'un bipede diagonale; ma si muove però in modo che* [illegible] *sentire la sua battuta sul suolo.*

ANDARE AL PERDONO. V. ANDARE ALLA PERDONANZA.

† **ANDARE AL SANGUE.** [Camp.] *Il correre a fare strage,* [illegible] *di sangue.* [illegible] Bin. Bon. 1. 25. Benedetta tu, che mi hai oggi ritenuto, ch'io non sia andato al sangue, [illegible] la mia mano [illegible] abbia [illegible]

ANDARE AL SIGNORE. *Morire.* [M. F.] *Poco com.* [illegible] Cavalc. Stor. S. Onofr. 148. (M. F.) [illegible] passati di questa vita, e andò al Signore, [illegible] rimasi in questo luogo. [Cont.] Feo Belc. Prol. Spirit. cap. 220. [illegible] che noi [illegible] il santo padre vivo, [illegible] per avventura noi non siamo privati delle sue orazioni [illegible] il Signore.

ANDARE AL SUO CAMMINO. *Andarsene.* Bocc. g. 2. n. 8. (M.) Andarono al lor cammino.

ANDARE AL SUO VIAGGIO, A SUO VIAGGIO, ALLA SUA VIA, e sim. *Andarsene.* [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 21. (C) E [illegible] ciascuno [illegible] a suo viaggio. Dant. Purg. 25. 4. Perchè, come fa l'uom che non s'affigge, Ma vassi alla via sua, checchè gli appaja.

2. *E per Continuare il suo viaggio.* Mil. Marc. Pol. 3. (M.) Lo lasciarono in una città, e andarono al lor viaggio.

ANDARE AL TASTO. *Andare con riconoscere il cammino per via solo del tastare.* Bern. Rim. 1. 33. (C) E troverete l'uscio andando al tasto.

2. *Fig. Tastare.* [Cont. M. F.] Chi manca di sicurezza in operazione qualsiasi, chi non ha piena cognizione [illegible] che tratta, va a tasto.

ANDARE ALTERO. *Andar superbo.* Car. En. 9. v. 441. (M.) Queste stesse armi lavorate d'oro, onde va Turno altero, [illegible] Buonac. Narc. 17. Troppo altero sen va di sua beltade.

ANDARE ALTO. (Mus.) *Alzare la voce, contrario di Andare basso.* (M.)

2. *Fig. Sollevarsi.*

3. Andare in alto e in basso, *vale Sollevarsi e Abbassarsi.* Bern. Orl. 3. 4. 6. (C) D'un gregge sembra tratta la marina, Un gregge manco andar or alto or basso.

ANDARE o [V. F.] **ANDARSENE ALTROVE.** *Morire.* Alam. Lucr. Sat. 5. Qua [illegible] già son che [illegible] e beltà Stavan contenti all'apparir del sole, Che all'oscurar del dì sen giro altrove.

† **ANDARE A LUCE.** *Scoprirsi.* (C)

ANDARE AL VENTO. *Maniera sim. all'* Andare in dileguo, Andare invano. Bern. Orl. 2. 3. 19. (C) E [illegible] colpo [illegible] ad ambe mani, Che tutti al vento vanno [illegible] e vani.

ANDARE AL VERO. [Camp.] *Procedere con accorto ragionamento a dimostrare una verità.* Dant. Par. 2. Riguarda bene omai sì com'io vado Per esto loco al ver che disiri. (*Abbiamo questa lettera per originale.*)

ANDARE ALZATO. *Andare colle vesti alzate.* (C)

ANDARE A MALE. [T.] *E di cibo, e di roba d'uso, e di persona scaduta di salute in modo grave,* [illegible] *presto riavere.* [A. Con.] Quella ragazza non par bella come prima: è andata a male. Oppure: Questo vino è andato a male. Oppure: Queste piante per cagion de' freddi vanno a male.

ANDARE A MANO. *Propriamente dicesi del cavallo quando è condotto colla mano da uomo a piede.* (C)

2. *Andare a mano, lo stesso che Venire a mano.* (C)

ANDARE A MARITO. [T.] *Di donna che prende marito, e parte di casa sua.* Andare a moglie non si direbbe, se non per celia, quando il marito va in casa di lei e campa [illegible] Bocc. g. 6. p. 6. (C) [illegible] che [illegible] andrà a marito. Bern. Orl. 2. 26. 50. E [illegible] il tempo arriva, Che d'andarne a marito [illegible]

2. *E fig.* Vit. S. Domit. 283. (M.) Anzi voglio che [illegible] se io debbo andare a marito allo sposo celestiale con corona [illegible]

ANDARE A MAZZA. *Andare appoggiato alla mazza.* Fr. Giord. Pred. [illegible] (C) [illegible] che non andava se non a mazza, e questi con difficoltà.

2. *E fig.* Buon. Fier. 3. 2. 1. (C) Così da una man va il mondo a mazza, Dall'altra [illegible] che [illegible]

ANDARE A MENSA. *Accostarsi a Porsi a tavola per cenare o desinare.* Segn. Stor. 9. 245. (C) Per l'allegrezza [illegible] a mensa con gli altri signori, avendo [illegible]

ANDARE A MERENDA. *Portarsi in alcun luogo ad effetto di merendare.* Bern. Rim. (C) Per non [illegible] a merenda.

ANDARE A MESSA. V. ANDARE A PRETE.

ANDARE A MIGLIOR VITA. *Morire.* Vas. Op. 3. 568. (M.) E questa fu l'ultima opera che facesse, essendo andato a miglior vita l'anno [illegible]

2. *E colla partic.* [illegible] Vas. Op. 2. 170. (M.) Finalmente [illegible] già molto vecchio [illegible] di anni sessantanove, l'anno 1346 a [illegible] se ne andò a miglior vita.

ANDARE A MODO DI ALCUNO. *Andare secondo il volere d'alcuno.* Tav. Rit. 18. (C) Ogni cosa anderebbe [illegible] Re.

ANDARE A MONTE. *Termine del giuoco, e vale Non continuare il giuoco, ma cominciarlo da capo; tolta la mescolata delle carte che in tal modo si ricompongono nel monte.*

2. *E trasl.* Bern. Rim. 1. 30. (C) E tutti i parentadi farebbon meglio, Perchè sono scartati, andare a monte.

3. *Quindi* Andare a monte *dicesi del Non si proseguire* [illegible] *imperfetto, senza applicarcisi di continuo.* Tac. Dav. Stor. 2. 251. (C) Avendo tollerato insino [illegible] gli [illegible] che nella pace non si perdonano, nelle civili discordie vanno a monte. Cecc. Esalt. Cr. 2. 2. Altrimenti [illegible] va via, e 'l parentado a monte.

4. *E per Cadere in un monte.* Bern. Orl. 1. 8. 27. (C) Che tutti sbigottiti andarono a monte.

ANDARE A MONTE E A VALLE. [Camp.] *Correre monti e valli, Cercare ogni luogo. Non com.* Guid.

Giord. 15. 21. Andò per la città a monte e a valle cercando e confortando gl'inaverati (*cioè, i feriti*).

ANDARE A MOSTRA *Mostrarsi a effetto di essere considerato. Lib. Son.* (C) Con tali adornature si dilettano d'andare a mostra.

† **ANDARE ANCALONE** *Andare con aggravarsi più sur un lato che sull'altro.* (C)

ANDARE A NOZZE *Andare a morte. Salvin. Senec.* (M.) Ed io, dimenticata di tutto questo, vado a nozze, infelice, e l'imeneo canterà alcuno sopra di me?

2. **Andare a nozze e Andare alle nozze**, *che si dice anche* **Andare a un pajo di nozze**. *Andare a' conviti che si fanno in occasione delle nozze. Sen. ben. Varch.* 4. 39. (C) Io mi leverò di letto per andare a un pajo di nozze, se io l'averò promesse.

3. *Fig. Far checchessia con allegrezza, di buona voglia, di genio. Ciriff. Calv.* 3. 97. (C) E ciascun pronto alla sua obbedienza, Che paria proprio che a nozze andassono. *Bern. Orl.* 1. 17. 49. Che quanto gli eran più dipinte sozze, Tanto più a lui pareva andare a nozze.

ANDARE A NUOTO. *Andare nuotando, Nuotare. Bern. Orl.* 2. 5. 33. (C) Mena le gambe e l'uno e l'altro braccio, Come s'andasse per un'acqua a nuoto.

ANDARE A OFFERTA *Termine degli Ecclesiastici. Dicesi quando i fedeli vanno ad offerire a' ss. chiesa checchè sia. Din. Comp.* 1. 20. (C) Andando una sera di san Giovanni l'Arti a offerta, come era usanza, *Il Davanzati il dice de' Gentili. Tac. Dav. Ann.* 2. 39. Propose L. Apronio che s'andasse a offerta a Giove, a Marte, alla Concordia.

ANDARE A ONDE *Non andare dirittamente, Pendere di qua e di là, Barcollare. Franc. Sacch. Nov.* 82. (C) Il bevitore del Signore non si poteva azzicare, e andava a onde, come se fusse in fortuna.

ANDARE A ORECCHIO *Termine della musica. Secondare l'altrui canto, non seguitando arte, ma natura.* (C)

ANDARE A ORZA. *V.* ANDARE AD ORZA.

ANDARE A OSTE, AD OSTE, *che più comunemente dicesi* **ANDARE A CAMPO**. *Guerreggiare, Far la guerra. G. V.* [illegible] Onde molte genti fedeli si crociarono, e andarono ad oste contro [illegible]. *E.* 10. 81. 2. Col favore di Castruccio l'aveano rubellato a dispetto de' Sanesi, che v'andarono ad oste.

ANDARE A PADRONE. *Accomodarsi in servizio d'altrui.* (C)

† **ANDARE A PALPONE.** [Camp.] *Andare tentone o a tentone. Volg. Bib. Job* 5. Di dì andranno in tenebre, e nel mezzodì andranno a palpone come fosse di notte (palpabunt in meridie, *il testo*).

ANDARE A PARAGONE. *Paragonarsi, Compararsi. Non com.* (C)

2. *Fig.* **Andare a paragone, o al paragone, checchè sia**, *assolutamente posto, dicesi per dinotare eccellenza in sommo grado. Cant. Carn.* 87. (C) Chi avesse in se difetto Fusse morso da scorpione Noi [illegible] perfetto Che può ire al paragone.

ANDARE A PARARE. *V.* PARARE.

ANDARE A PARTITO. *Esser messo al partito, ad effetto di approvazione o reprovazione, co' pubblici suffragi. G. V.* 7. 17. 1. (C) E poi che per quel consiglio si vincesse, andava a partito il consiglio delle Capitudini. *Cron. Morell.* 324. Chi avesse anni 20, fosse messo nella borsa del 98, in caso non vi fussono entrati prima, e di minore età, non potesse essere imborsato, nè eziandio ire a partito.

ANDARE o ANDARSENE A PATRASSO. *Lo stesso che* Andare a Scio. *Inedit. Red. Lett.* 1. 197. (M.) Chi ama di durar fatica in questo mondo, e di scalmanarsi a vanvera, corre rischio di perdere la sanità, e, quel che più importa, di andarsene prima del suo tempo a babboriveggoli, o, come dice il vecchio proverbio, a Patrasso.

ANDARE A PATTI. *Far patti, Stringersi con patti.* (C)

ANDARE A PAURA. *Temere, Far checchessia con apprensione, esitando, come se si avesse paura. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Nella via del peccato camminano sfacciatamente, ma in quella del Signore vanno a paura, e spesse fiate tornano indietro.

ANDARE A PELO. *Lo stesso che* Andare a capello. (C)

2. *Dicesi anche di cosa che si confaccia al gusto; tolta la metafora dai pezzi del panno che si cuciono, ove si ha riguardo che i peli si confacciano e vadano per un medesimo verso. Non com. Fir. Trin.* 1. 1. (C) Secondo ch'io potetti vedere, voi le [illegible] a pelo. *Lasc. Rim.* Perchè altrimenti, a volerli ire a pelo, Sarebbe come dare un pugno in cielo. *Cecch. Incant.* 1. 4. Non vi era cittadino che più andasse a pelo, ch'io non le attaccassi [illegible]. *Ciriff. Calv.* 3. 98. Or vedi ben se par ch'ella gli vada a pelo.

ANDARE A PERDITA MANIFESTA *Esser certo di ricevere pregiudizio.* (C)

ANDARE A PERDIZIONE. *V.* ANDARE IN PERDIZIONE.

ANDARE A PERICOLO *Correre pericolo. Tac. Dav. Stor.* 4. 342. (C) Nel ritorno si andava a pericolo manifesto, essendo i frumentieri carichi e pochi. *Lor. Med. Arid.* 2. 4. Non va ella a pericolo d'esser rubata?

ANDARE APERTO *V.* ANDARE SCHIETTO.

ANDARE A PETTO. *Andare in confronto.* (C)

ANDARE A PEZZI *Cadere in pezzi, o per istrappamento violento, o per consumazione naturale.* (C)

2. *Per simil. Essere tagliato a pezzi. Tac. Dav. Ann.* 13. 181. (M.) N'andranno i giovani a pezzi. [illegible]

ANDARE A PIACENZA, ALLA PIACENTINA *Adulare, e si dice in modo basso proverbiale. Varch. Ercol.* 56. (M.) Usasi ancora invece d'adulare..., andare a Piacenza, ovvero alla piacentina.

ANDARE A PIAN PASSO *Andare lentamente, con corto passo. Non com. Lab.* 233. (C) Dove senza corso di cavallo, o suon di tromba di rame, alle giostre si va a pian passo.

2. *Fig. Incamminare negozio o lavoro, e sim., con cautela, ordinatamente.* (C)

ANDARE A PICCO. (Mar.) *Andare a fondo.* (M.)

ANDARE A PIEDI, A PIEDE *Andare co' propri piedi, non portato da altri. Nov. ant.* 75. (C) Non voglia il mio Iddio che così nobile uomo, come il re Ricciardo, vada a piede. *G. V.* 12. 96. 3. Gente d'arme di Genova, ch'erano iti a cavallo e a piede a Porto Morici, furono rotti.

2. **Andarsene a' piè di Dio**, *vale Morire. Cron. Morell.* 238. (C) Questi suoi fratelli morirono di pestilenza nella mortalità fonda del 63, che fu grande, e andaronsene a piè di Dio in ispazio di venti dì.

ANDARE A PIÈ ZOPPO *Andare zoppicando.* (C)

† **ANDARE A PIÙ OSTI.** [Camp.] *Prendere parte a più battaglie. Mil. Mar. Pol.* E prima che fosse signore, egli andò a più osti, e portossi gagliardamente, sicchè egli era tenuto prode uomo d'arme.

ANDARE A PIACERE *Seguitare l'altrui parere per compiacenza. Modo fam.* (C) [M.F.] *Anco del doversi inchinare altrui e a quello rimettersi.*

ANDARE A POSTA *Andare per quel solo effetto di che si tratta. Cas. Lett.* 78. (C) Va a posta a trovar Monsignor di Montefiascone..., e baciagli la mano a mio nome.

ANDARE A POSTA D'ALTRUI. *Essere a disposizione d'altrui, Operare secondo l'altrui volontà. Non com. Petr. Son.* 75. (C) Or a posta d'altrui convien ch'io vada L'anima che peccò sol una volta.

2. *Fig.* **Andarsene a posta sua**, *vale anche Partire a suo piacimento. Lasc. Sibill.* 5. 13. (M.) Qui è fornito ogni cosa, sicchè andatevene a vostra posta.

ANDARE A POSTA SICURA. [Mor.] *Quando si va da persona o in luogo, con la sicurtà di trovarvi ciò che è desiderato o dovuto.*

† **ANDARE A POVERTÀ** *Divenir povero, Cadere in povertà.* [T.] *Nov. Ant. C.* 69. A voi non sarebbe onore che vostro legnaggio andasse a povertade.

ANDARE APPRESSO *Seguitare, Venir dietro. Bocc. g.* 9. *n.* 8. (M.) Partitosi Biondello, Ciacco gli andò appresso.

ANDARE A PREDELLUCCE *Esser portato da due sulle mani intrecciate. Malm.* 2. 48. (C) Chi fa le merenducce in sul bavaglio..., Chi all'altalena, e chi a beccalaglio, Va quello a predellucce, un s'acculatta.

ANDARE A PRETE, A MESSA. *Ordinarsi al sacerdozio, ecc.* (M.)

ANDARE A PROCESSIONE. *Andare attorno in ordinanza per causa d'opere pie. G. V.* 5. 14. 3. (C) Con tutto il popolo, uomini e femmine andando a processione incontro con gran solennità.

2. *Detto de' Gentili. Tac. Dav. Ann.* 2. 39. (C) Propose Pomponio Flacco che in certi giorni a processione s'andasse.

3. *Per simil. Franc. Sacch. Rim.* 57. (C) O bevitori, andate a processione, Pregando Giove che temperi il cielo.

4. *Trasl.* **Andar con gli occhi a processione**; *Volgerli or qua or là. Poliz. Poes.* (M.) [illegible], anzi peneri, Nessun sa più che si pesca. Van con gli occhi a processione, Vagheggiando alla pazzesca.

ANDARE A PRUA *Appruare.* (C)

ANDARE A PROVA *Sottoporsi al cimento di esser provato. Lib. Cur. Malatt.* (C) Questo rimedio può sicuramente andare a prova con ogni altro medicamento.

ANDARE A QUARTIERE. (M.) *Ritirarsi i soldati al luogo assegnato per loro quartiere.* (C)

ANDARE A RASSEGNA *Rassegnarsi.* (C)

ANDARE A REMI, A VELA. (Mar.) [Cam.] *Pant. Nav.* 31. Le più navi con tutte le altre che sotto il nome di onerarie o da carico si chiamarono, nel andavano a remi e a vela. V. ANDARE A VELA.

† **ANDARE A RETRO** *V.* ANDARE ADDIETRO.

ANDARE A RILENTE, A RILENTO *Andare con cautela, con riguardo. Tac. Dav. Ann.* 1. 4. (C) Nè mai nulla [illegible], se non favellando in Senato. *E. Stor.* 2. 204. Vespasiano ne' principj del suo imperio s'andava a rilento. *E. Scism.* 32. Il quale per la chiarezza del sangue, dottrina e bontà, ci andava a rilento.

ANDARE A RINCALZARE I CAVOLI, IL PINO *Morire. Modo basso. V.* RINCALZARE.

ANDARE A RINCONTRO *Andare a incontrare, Andare a dirimpetto. Tes. Br.* 2. 35. (C) Se l'uno andasse verso levante e l'altro verso ponente, e andassero diritamente l'uno a rincontro dell'altro, certo ellino si riscontrerebbono dall'altra parte della terra.

ANDARE A RIPENTAGLIO. *Andare a rischio, a pericolo. Pataff.* 5. (C) Meglio è piccione in man che tordo in frasca; Che a strangolarsi, e ire a ripentaglio.

ANDARE A RIPORSI, A NASCONDERSI. [T.] *Come inutile, e come chi si ha a vergognare di qualche cosa. Segnat. nell'imperativo.* La vada a riporsi [illegible] La vada, *che non sono commessi di cortesia.*

ANDARE A RISCHIO, A RISICO. *Correre rischio. Petr. Son.* 143. (C) Onde vanno a gran rischio uomini ed arme. *D. Gio. Cell.* 19. O perchè vuogli andare a rischio d'esser cibo de' pesci [illegible]?

ANDARE A RITROSO. *Andare al contrario. Fr. Giord. Pred.* (C) Pare che tutte le opere degli uomini vadano a ritroso. *E.* 1. 177. (M.) Avvegnachè paian vili..., ovvero che le cose del mondo vadano loro a ritroso, tuttavia e' sono vite di frutto soave e dolce. [Camp.] *Tratt. Fr. Giord.* Ma quando il corpo signoreggia lo spirito, allora tutto il fatto va a ritroso, come se il cavallo cavalcasse sopra il cavaliere.

ANDARE A ROBA, ALLA ROBA. *Cercare di occupar la roba. Non usit. Tac. Dav. Stor.* 1. 250. (C) Vitellio, se fosse stato imperadore, non poteva andare più a roba di [illegible].

ANDARE A ROMA PER MUGELLO *Fare una strada del tutto contraria. Malm.* 6. 56. (C) Considerando poi nel suo cervello, Che s'a quel luogo a bambera s'invia, Potrebbe andare a Roma per Mugello, Perch'ei non si rinvien dov'e' si sia.

ANDARE A ROMA PER PIÙ STRADE *Potersi fare o ottenere checchè sia per più modi. Morg.* 7. 27. (C) E vassi pure a Roma per più strade.

ANDARE A ROMORE. *Sollevarsi. Fir. As.* 284. (C) E fu per andare a romore tutto quel paese.

† **ANDARE A ROTTA** *Per simil.* [illegible], *Rompersi.* (C)

2. **Andarsene a rotta**, *vale Partirsene a rotta, Partire in* [illegible] *rotta.* (C)

ANDARE A ROVESCIO *Andare contrariamente. Si dice di cosa che fa cammino contrario al bisogno, al disegno, al fine, ecc.* (C)

2. *Dicesi eziandio di cosa che riesca per tal altro verso. Lib. Cur. Malatt.* (C) In quell'altro [illegible] tutte le cose vanno a rovescio. *M. V.* 5. 54. I fatti [illegible] andavano a rovescio con molto sdegno da ciascuna parte.

ANDARE A ROVINA. *V.* ANDARE IN ROVINA.

ANDARE A RUBA *Essere rubato, Essere saccheggiato; e dicesi propriamente di paese, città, casa, o sim. Bocc. Nov.* 45. 13. (C) Quando questa città da Federigo imperadore fu presa, andò tutta a ruba ogni cosa, egli entrò [illegible] 29. Levatosi il popolo a romore, andava ogni cosa a ruba.

2. **Andar via a ruba**. *Dicesi dello Spacciarsi le merci a gran concorso di compratori e con prestissimo spaccio.* (C)

3. **Andare a ruba e a sacco**. *Essere rubato, saccheggiato. Bemb. Stor.* 4. 52. (M.) In questa maniera si prese quel luogo, il quale andò a ruba ed a sacco.

E colla particella Si. *Bemb. Stor.* 4. 10. (M.) Quei della terra a ruba ed a sacco s'andarono.

ANDARE A RUOTA. [Camp.] *Girare intorno od a spire.* *Dant. Par.* 14. Come da più letizia pinti e tratti Alcuna fiata quei che vanno a ruota (*danzando*), Levan la voce e rallegrano gli atti.

ANDARE A SACCO. *Essere saccheggiato.* *Bellinc. Son.* 216. (C.) E però s'ò la cucina a sacco. *Fr. Bele.* Tutte le cose da mangiare son ite a sacco.

ANDARE A SACCO E A FUOCO. *Essere saccheggiato e incendiato.* *Cell. Calr.* 4. 119. (M.) E la città va tutta a sacco e a fuoco.

ANDARE A SALVAMENTO. *Andare con felice esito.* *Salvin.* [illegible] 6. 37. 2. (C.) Per tal modo che molti n'annegarono, e non poteano andare a salvamento. *Franc. Sacch. Op. div.* E poi, se la nave va a salvamento, tu riceva il prezzo.

ANDARE A SALVUM ME FAC. *Andare al sicuro della mercede.* *Cecch. Assiuol.* 22. (M.) Poichè volete ir meco a salvum me fac. (*Parlasi d'una donna che voleva denari alla mano per suo servigio.*)

ANDARE A SANGUE. V. ANDARE ALL'ANIMO.

2. *Dicesi dell'Essere fatta grande uccisione.* *Bern. Orl.* 1. 7. 46. (C.) Il giorno aspettan con molta paura, E che quella infelice terra vada A sangue, a sacco, a fuoco, a fil di spada.

ANDARE A SANTO. [Camp.] *Visitare la chiesa di un Santo per voto o devozione.* [M.F.] *Oggidì,* Andare al Santo. *Tratt. Fr. Giord.* 70. Come si potrà intendere che tu sia risuscitato, se tu non fai nulla buona opera; non andrai a Santo, nè a predica, non darai limosina. (?)

ANDARE A SCAVEZZACOLLO. *Andare precipitosamente, con pericolo di scavezzarsi il collo.* *Bern. Orl.* 1. 18. 31. (C.) Era cosa a veder dolente e pazza, Come a scavezzacollo ognuno andava.

ANDARE A SCHIERA. *Andare in compagnia di molti.* *Guid. G.* (C.) Adunque andare a schiera a' templi degl' Iddii, e onorare le loro feste. *Varch. Ercol.* 31. E altri animali che vanno a schiera.

2. *Andare a schiera.* (Mil.) [D'A.] *Muover di conserva e unitamente, secondo il significato che porta seco la frase francese* Marcher en corps.

ANDARE A SCIO. *Perdersi interamente. Presa la figura da un'armata, che andando all'impresa di Scio vi si perde.* (C.) [M.F.] *Adesso,* Mettere a Scio, *cioè Considerare come perduta, o spesa, o consunta quella tal cosa di cui si parla.* Per far la gita che voi dite, bisogna mettere a Scio un par di scarpe. Bisogna mettere a Scio due scudi per fare il desinare in campagna (*quasi* all'uscita, *o da* sciupìo).

Per l'istessa ragione dicevasi anche Andare a Patrasso.

ANDARE A SECONDA. *Navigare secondo la corrente dell'acque.* *Dant. Purg.* 4. (C.) Tanto che 'l su' andar ti sia leggiero, Come a seconda giù l'andar per nave.

2. *Dicesi anche dell'Andar per terra rasente la corrente del fiume.* *Bern. Orl.* 1. 5. 83. (C.) Par di trovare Orlando il guado spera, E lungo 'l fiume se ne va a seconda.

3. *E fig. Camminare prosperamente negozio o checchè sia.* (C.)

ANDARE A SELLA. *Propriamente dicesi di cavallo da cavalcare.* (C.)

2. *Ed anche d'uomo che va a cavallo.* (C.)

3. Andare a sella *valeva anche Andare a scaricare il ventre.* *M. Aldobr.* (C.) Dicono gli autori di fisica che l'aceto ha questa natura, che se egli truova lo stomaco pieno, sì il fa bene andare a sella. *Tes. Pov. P. S.* Acqua fredda, data in pozione a quegli che vanno troppo a sella. *Mil. M. Po.* 148. Se gli danno a bere il tamarindi, per farlo andare a sella.

† **ANDARE A SENNO.** *Operar con giudizio e discrezione.* *Cavalc. Espos. Arb. Cr.* 2. 69. (M.) Finttero male, per non andare a senno, e per seguitar lo disordinato fervore.

ANDARE A SESTO. *Andare in regola.* *Poliz. Pros. Bubat.* (M.) Così la cosa vada a sesto.

ANDARE A SINDACATO. *Sottoporsi al sindacato.* (C.)

ANDARE A SOLLAZZO. *Andare a spasso.* *Stor. Nerbon.* (C.) Deliberò l'andare in quella parte a sollazzo, e con esso con molti baroni. *Bocc. Nov.* 80. 5. Si cominciò ad andare [illegible] a sollazzo per la terra. *Cron. Morell.* 281. Se hai cavallo, vatti a sollazzo, e per la terra e di fuori la mattina per lo fresco.

ANDARE A SOSPETTO. *Sospettare.* (C.)

ANDARE A SPASSO. *Far gita a solo oggetto di spassarsi.* *Dav. Camp.* 13. (C.) E fanno se non andare a spasso per l'orto. *Car.* [illegible] gr. 287. Per darsi [illegible] buon tempo e andare a spasso. *Bern. Orl.* 2. 8. 28. E par che vada per la strada a spasso.

2. *Detto del Rimanere il servitore senza padrone.* (C.)

3. *E del Perdersi checchè sia.* (C.)

4. (*Quasi prov.*) *Dicesi del diavolo, quando le cose riescon male.* *Cecch. Dot. at.* 3. sc. 3. (Mt.) Pur è che 'l diavol vadia a spasso?

ANDARE A SPECCHIO. *Essere descritto nel libro a ciò deputato, detto lo Specchio, come debitore del Comune e sim., a effetto di non poter godere uffici pubblici.* [M.F.] *È rimasto alle Confraternite per significare i debitori delle tasse.*

ANDARE A SPINTE. *Non andare ugualmente, ma variamente, per forza di spinte.* (C.)

ANDARE A SPRON BATTUTI. *Andare con ogni possibile celerità.* *Franc. Sacch. Nov.* 36. (C.) E così salito a cavallo, a spron battuti n'andò al palagio de' Priori.

ANDAR ASSENTITO. *Andar cauto, avvertito, e sim.* *Leop. Rim.* 47. (C.) Nascon di strani casi in questa etade, Però la gente e' vada assentita. Noi parliamo a bacchetta, [illegible]. [M.F.] *Oggidì,* Andare a sentita. *Sentendo. Tastando. Più com. nel propr. che nel fig.*

ANDARE A STARE. *Andar a dimorare.* *Bocc. Lett. Pin. Ross.* (Mt.) O dall'esser cacciato da una terra, e andare a stare in un'altra, ...

ANDARE A STOMACO. *Lo stesso che* Andare a genio, a sangue. *Conforto.* (C.)

ANDARE A STORMO. [Camp.] *Andare insieme in gran numero. Non com.* *G. Giud. A. lib.* 14. Innumerabili saette erano gittate, le quali givano e venivano a modo di augelli quando vanno per l'aere ad istormo.

ANDARE A STUDIO, IN ISTUDIO. *Andare ad alcuna Università, o luogo dove si tenga studio pubblico a oggetto di studiare.* *G. V.* 8. 85. 2. (C.) Scomunicò qualunque scolajo andasse a Bologna a studio. *Cron. Vell.* 71. Andai in istudio a Bologna, ove stetti da otto a nove anni.

ANDARE A SUON DI CAMPANELLO, o CAMPANELLE. *Vale il medesimo che* Andare a tavola apparecchiata. (C.)

ANDARE A TASTONE. *Lo stesso che* Andare a tentone. *Sen. Stor.* 15. 602. (C.) Andavano a tastone per le folte tenebre.

ANDARE A TAVOLA. *Andare a mensa, a effetto di cibarsi.* *Bocc. Nov.* 29. 25. (C.) Sentendo le donne e' cavalieri nel palagio del Conte adunati per dovere andare a tavola, là se n'andò. *Franc. Sacch. Op. div.* Quando il Vescovo andò a tavola per mangiare, domandò che recasse il pesce. *Galat.* 17. Anzi quando ciascuno è per ire a tavola, e sono preste le vivande, e l'acqua data alle mani, essi chieggono che loro sia porto di che scrivere e da orinare. *E* 31. Sono (io dico del lavar le mani) quando si vuole ire a tavola, perciocchè allora si conviene lavarsele in palese.

ANDARE A TAVOLA APPARECCHIATA. *Essere nudrito dalla direzione, o a spese d'altri.* *Tratt. gov. fam.* (C.) Vanno spensieratamente mattina e sera a tavola apparecchiata. [T.] *E Domen. Gov. fam.*

ANDARE A TAVOLA ROTONDA. *Andare a casa l'ostiere per ivi sedere alla mensa in perfetta comunione ed ugualità con quanti vi si recano a desinare, pagando tutti la medesima parte dello scotto.* (Mt.)

2. *E per estens. Comparire al pari di qualsiasi, Trattarsi ugualmente cogli altri.* (C.)

ANDARE A TEMPO. (Mus.) *Lo stesso che* Andare a battuta. V.

ANDARE A TENTONE, TENTONE, TENTONI. *Andare tentando fra le tenebre con le mani, affine di trovare la via che conduce ad un dato luogo, evitando gl'inciampi.* *Bocc. Nov.* 86. 8. (C.) Garrì alla gatta, nella camera [illegible] se ne tornò, e a tentone [illegible] ritornò al letto, dove il marito dormiva, se n'andò. *Lasc. Pinz.* 4. 1. Tu che [illegible] a questo modo tentoni, come coloro che fanno a [illegible].

2. *E per simil. Andare ritenutamente, adagio, con gran riguardo.* *Car. Uf. Com.* 13. (C.) Arcioccche, non la sapendo, a tentone non andiamo.

ANDARE A TERRA. *Scadere dallo stato di prima.* *Fr. Giord. Pred.* 2. 286. (M.) Altresì come sarebbe conceputo Cristo,... che si concepette per virtù di Spirito Santo? E così tutta la fede andrebbe a terra.

ANDARE A TOCCA E NON TOCCA. *Rasentare tra 'l sì e 'l no.* (C.)

ANDARE A TORNO. *Andar qua e là. Vagare. Lo stesso che* Andare attorno. *Fr. Giord. Pred.* 1. 73. (M.) Gli occhi deono essere ornati di castitade, [illegible] i piedi [illegible] non andare troppo a torno.

ANDARE A TRAVERSO. *Oltre ai modi suoi propri delle due parole ha significato di* Naufragare, Sommergersi. *Ambr. Cof.* 2. 1. (C.) [illegible] desi per cosa certa, che egli trovassesi con quegli altri in sul legno dello Spinola, che andò a traverso. [Camp.] *Aquil.* III. 52. E poi ch'ello fu morto, la galea andoe a traverso.

2. *Trasl. Per Venire a mala fortuna, o sim.* *Sallust. Giug.* 93. (M.) Temo io non alcuni la privata amistà di Giugurta, non bene conosciuta, la faccia a traverso andare. *Morg.* 14. 4. (C.) Non mi lasciar perduto ire a traverso.

3. *E pure fig. Dicesi di tutte quelle cose che non camminano o riescono secondo il desiderio.* *Cecch. Mogl.* 5. 1. (M.) Ogni cosa mi va a traverso sempre. *Car. Long. Sof.* 88. (C.) E se le capre n'andranno in dispersione, ed ogni altra cosa a traverso, sia che vuole, che

4. *Non operare con rettitudine.* *Sallust.* (Mt.)

ANDARE A TRE GAMBE. (Veter.) [Valla.] *L'andar che fa il cavallo zoppo, Andar zoppicone, Zoppicare fortemente, indizio quasi costante di malattie gravi* [illegible].

† **ANDARE A TRESCA.** *Fig. Traballare.* *Fr. Giord.* 2. 267. [illegible] la nave non avesse quelle [illegible] ella andrebbe troppo a tresca, e [illegible] vento si farebbe andar [illegible] per l'acqua.

ANDARE ATTORNO. *Propriam. Girare intorno a checchessia.* *Stor. Ajolf.* (C.) E molto gli andò attorno, e molto il fe' aggirare.

2. *E fig.* *Tac. Dav. Ann.* 5. 108. (C.) Sentenze andavano attorno, sotto nome di Consolari, contro Sejano. *Borgh. Vesc. Fior.* 415. Non si direbbono alcuna volta con gli annali di alcuni scrittori che vanno attorno. *Car. Lett. Farn.* 3. 285. Dal rapporto dell'Orsa avete inteso buona parte delle pratiche, che vanno attorno, così de' parentati, come ancora del papato.

3. [Gust.] *Girare, Camminare per negozi o per diporto.* *Bocc. pr.* 7. (C.) Perciocchè loro non manca, volendo essi, l'andare attorno. *Lor. Med. cant.* 28. Poco andò il garzone attorno, che fu ritornato in sacchio.

4. *E per Darsi, Menarsi, Dispensarsi.* [Val.] *Pulc. Morg.* 13. 54. Io mi fuggii, chè attorno andavan busse.

ANDARE A UDIENZA. *Andare a trovare i gran signori a effetto di far loro udire le proprie istanze.* (C.)

ANDARE A UFO. *Andare senza spesa,* [illegible] *senza pagare la sua rata.* (C.)

ANDARE A UNA, AD UNA. *Andare insieme. Non com.* *Dant. Purg.* 9. (C.) Poi ella e 'l sonno ad una se n'andaro.

ANDARE A UNO. *Lo stesso che* Andare da uno, Presentarsi a uno, *e sim.* *Bocc. Nov.* 11. 14. (M.) Sandro, dopo molte risa, fattosene al Signore, impetrò che per Marcellino fosse mandato.

ANDARE A UNO A UNO. *Andare a un per volta.* *D.* 2. 25. (C.) Onde ir ne convenia dal lato schiuso Ad uno ad uno, ed io temeva 'l fuoco.

ANDARE A UN PAJO DI NOZZE. V. ANDARE A NOZZE, § 2.

ANDARE A VALLE. *Andare al dechino, all'ingiù.* *Cr. alla voc.* DIVALLARE.

ANDARE A VANGA. *Dicesi del terreno quando dee essere vangato.* (C.)

ANDARE AVANTI, *e poet.* **AVANTE.** *Avanzare cammino. Portarsi innanzi.* *D.* 1. 21. 109. (C.) E se l'andare avanti pur vi piace, Andatevene su per questa grotta.

2. *È detto di cosa.* *D.* 2. 29. (C.) E vidi le fiammelle andare avante, Lasciando dietro a sè l'aer dipinto, E di tratti pennelli avean sembiante.

3. *Per Procedere, Seguitare in una pratica, o negozio.* *Cronichet.* 282. (M.) E quando fusse là, s'intendesse col detto Bonaccorso intorno a quanto per lui era suto scritto, e in che termine e con che fondamento trovasse la cosa, e secondo che trovasse, andasse avanti.

4. *Per Vivere, Reggere la vita, Sostenerla.* *Sass. Lett.* 127. (Man.) Per potere delle mani loro e del loro travaglio andare avanti.

5. *E fig.* [T.] Colle bugie si va poco avanti.

[T.] È andato avanti negli studi, ne' traffichi, negl' impieghi.

[T.] *Quando per inettitudine o mal volere vediamo che le cose non possono procedere d'accordo e in bene.* Così [illegible] *esclamiamo.*

† **ANDARE A VEDER BALLAR L'ORSO.** *Modo figurato e basso. Morire.* Salv. Granch. 3. 13. (C) Questi n'andò a notar 'n un golfo, e quegli Da una torre a vedere ballar l'orso.

† **ANDARE A VEDER PESCARE COLLA GATTA.** *Fig. Lasciarsi agevolmente dare a credere ogni fandonia.* Cr. *alla voc.* GATTA.

ANDARE A VEGLIA. *Andare a casa altrui a effetto di passar quivi l'ore prime della notte, operando e conversando.* Benv. Cell. Vit. 368. (M.) Io sempre me ne andavo a veglia nella guardaroba di sua Eccellenza. E 440. La sera me ne andava a veglia nella guardaroba del Duca, ajutando a quegli orefici che vi lavoravano per sua Eccellenza.

2. **Andare a veglia e Vegliare.** [Tig.] *Non solo* Andare a veglia *significa Andare a casa altrui all'effetto di passare quivi l'ore prime della notte conversando, ma si usa comunemente nella campagna per Andare a discorrere d'amore. E questo si dice degli uomini.* Non vi faccia specie se quel giovine l'avete veduto insieme con quella ragazza, ci va a veglia (*cioè Ci va a fare all'amore*). *Oppure* Quel giovine non veglia con nessuna. *Differisce da* Andare alla veglia *o* Fare una veglia; *che allora s'intende Andare alla festa di ballo o Farla.*

ANDARE A VELA. (Mar.) [Fin.] *Vale Navigare colle vele piuttosto che coi remi, ma usasi per lo più figurat. per indicare una navigazione con vento in favore continuo.* [T.] B. N. 17. Andando a vela velocissimamente la nave. — Sig. Viag. Sin. 64. (M.) Tutto quel dì, e parte dell'altro, andammo bene a vela, e con buon tempo.

2. † *E trasl. Levarsi in superbia, Andar gonfio.* Cavalc. Specch. cr. 1. (M.) Il presuntuoso, il quale sei ancora imperfetto, e pieno di vento di vanità, che per piccola laude va a vela, come presumi di pigliar cura d'altri, non avendo cura di te medesimo? *E* Espos. Simb. 2. 8. Richeggiono tanti e tali onori, che ne viene puzza a Dio, e la gente se ne scandalizza, ed vanno a vela, e sì vogliono tenere a tru[illegible] e li cale.

3. † *Per Seguitare l'altrui volontà. Secondare.* Cavalc. Specch. Pecc. 22. (C) Molti Prelati per andare a vela e vanamente, lassano le opere della penitenza.

ANDARE A VENTURA. *Andare a caso, senza precisamente sapere il dove.* Ar. Fur. 23. 19. (M.) Il villan non avea della contrada Pratica molta, ed errava [illegible] Pur andò a ventura ella si messe.

ANDARE A VERSI e A VERSO A UNO e DI UNO. [T.] *Piacergli o Cercar di piacergli. Dice e l'intento ottenuto, e lo sforzo anche vano. Imagine opposta a quella dell'Avversare. Onde vien l'ass.* Mi va, Non mi va.

[T.] *Ma nell'*Andare a' versi *può essere condiscendenza e viltà. L'A uno dice l'effetto ottenuto in qualche maniera, il Di par che dica piuttosto lo sforzo.* — Cecch. Stiav. 3. 3. (C) Ho bisogno d'andarle a' versi. Lasc. Spir. 3. 2. Non è meglio che temporeggiare, e andar loro a' versi. Sen. Ben. Varch. 6. 29. Non vedi tu come la libertà morta, e l'andare ciascuno a' versi, come se schiavi fossono, gli fa rovinare.

2. *E riferito a cosa.* Dit. 30. (C) E l'oro e il nero Che portan quelli a cui le piagge bagna Benaco, sempre [illegible] a verso.

ANDARE A VETTURA. *Dicesi dell'Andare colle proprie bestie da soma, per prezzo pattuito, in altrui servigio.* (C)

2. *E fig. dell'Andare molte altre persone per prezzo in qua e in là allogando l'opera loro.* (C)

† **ANDARE A VIGNONE.** *Modo basso. Andare alle vigne, a oggetto di rubare l'uva.* Malm. 1. 55. (C) Che parte per la via vanno a vignone, E parte fanno un [illegible] a piè [illegible]

ANDARE A VITA ETERNA. *Morire.* Vit. S. Dorot. 134. (C) L'anima sua andò a vita eterna, e il corpo rimase alla terra. Vit. S. Franc. 212. In uno di passarà di questo mondo, e andarono a vita eterna.

ANDARE A VOGLIA. *Andare a seconda del proprio volere, che dicesi anche* Andare alla volontà *e* a volontà. S. Cat. Lett. 18. n. 4. (Mt.) Non dico più, che se io andassi a voglia, non mi resterei.

ANDARE A VOLO. *Volare.* (C)

2. *E per simil.* Cant. Carn. 422. (C) Fannosi i razzi in più varie maniere: Questi qui scoppian solo, Questi altri vanno a volo Verso le stelle.

3. *E per Far checchè sia subitamente con ogni possibile celerità.* Ar. Fur. 20. 97. (M.) Levo più gli occhi, e la alto a vele piene Da sè lontani andar li vede a volo.

4. *E per Andare con gran velocità.* (M.)

5. *E per Andare a ruba, nel signif. del § 2.* Buon. Fier. 4. 5. 21. (M.) L'usanza de' rimedii a chi per tempo Non gl'incaparra e ferma, è d'irne a volo.

ANDARE A VOLONTÀ. *Lo stesso che* Andare a voglia. V. *Ed anche* Andar volontieri. Gigl. Voc. Cateria. p. 8. (Mt.) Oggi usano pure i Sanesi andare a volontà per andare volontieri.

† **ANDARE A VOLTERRA.** *Morire.* (C)

ANDARE A VOTO. *Lo stesso che* Andare invano. *Andare senza sortire l'effetto per cui s'andava.* Tass. Ger. 20. 63. (C) Lo strale volò, ma colo strale un voto Sanato uscì, che vada il colpo a vôto.

[T.] Andare a vôto impresa, faccenda, cura, desiderio. Sen. Abibunt in vanum.

[T.] E anco Andare indarno.

[T.] Se il pregare andasse indarno.

ANDARE A VOTO D'ALTRUI. *Andare secondo il voto, secondo la brama altrui.* Car. En. 7. 902. (C) Ma perchè superar non vede il cieco Lor malvagio consiglio, e che le cose Givan di Turno e di Giunone a voto.

ANDARE AVVISATO. *Andar circospetto, cauto, e sim.* Franc. Sacc. Nov. 163. (M.) Che ben sarebbe stato meglio, che 'l detto Ser Bonavere non fosse stato notaio, e se pur fu, andare avvisato e fornito con l'arte sua.

† **ANDARE A ZAMBRA.** *Lo stesso che* Andare a sella, alla cameretta. *Scaricare il ventre.* M. Aldobr. 4. 3. (C) Lava lo stomaco e fae bene andare a zambra. E 1. 9. Nè chi avrà duro ventre, o pieno, che non potrà bene andare a zambra. Tes. Por. P. S. cap. 54. Andrà sei o sette volte a zambra. Vit. S. Ant. E questo miscredente provoe lo sdegnamento di Messere Domeneddio, perchè nel gire a zambra uscì [illegible] lero [illegible] a lui e fu mugia.

ANDARE A ZONZO. *Andar vagando in qua e 'n là, a guisa che fanno le zanzare, le vespe, e simili animali: detto nel senso proprio e nel metaf.* Burch. 2. 32. (C) So 'l tuo gal [illegible] vede [illegible], Quando e' va a zonzo senza vangajuole, E' crederà ch' e' sia un topolino. Varch. Rim. burl. 1. 37. Andare a zonzo in questo mare e in quello. Varch. Ercol. 104. *Anfanare* è verbo contadino, che significa *andare a zonzo*, cioè andare qua e là senza sapere dove andarsi, come fanno gli scioperati. Alleg. 286. L'andare a zonzo par che v'ubriachi.

Ciriff. Calv. 3. 82. (Mt.) Ciriffo non intende questa pratica E quasi che 'l cervel gli andava a zonzo.

ANDARE BANDITO. V. ANDARE ESULE.

ANDARE BASSO. (Mus.) *Abbassar la voce.* (Mt.)

2. *Fig. Abbassarsi.*

3. Andare in alto e in basso. V. ANDARE ALTO.

ANDARE BEL BELLO. *Andare adagio.* Zibald. Andr. (C) Andavano bel bello, senza volersi straccare.

ANDARE BENE. *Muoversi aggiustatamente.* (C)

2. [T.] **Andar bene;** *di vestito, calzatura, quando, cominciando a portarlo, sentesi comoda, e che faccia per noi.* Star bene *dice la convenienza e l'effetto che fa in altri la vista di quello. Può un vestito andar bene, e non istar bene. E i vanerelli cercano pure il secondo, e per galanteria si mortificano.*

3. **Andar bene;** [T.] *di operazione o avvenimento che proceda e abbia una serie d'atti o momenti.* Star bene, *di cosa o parola o idea conveniente al fine, al quale s'intende. Nell'approvare discorso o atto altrui i Toscani dicono più sovente* Sta bene, *quello che altrove* Va.

4. *Fig. Per Camminare prosperamente negozio, lavoro, impresa, o sim.* Ciriff. Calv. 2. 42. (C) Ch'io son disposto nettare il paese, E vada come vuole, o bene o male. Tac. Dav. Ann. 15. 205. E le cose ora non gli andavano bene. [Val.] Cellin. Vit. 2. 71. Voi ne andate bene, se egli non vi fa altro male che non vi rendere il cuscino e le staffe. [Camp.] Cecch. La Mogl. 1. 1. O bene andò, che l'andò bene!

5. *Per Star bene. Essere ben fatto e convenientemente.* Cecch. Esalt. Cr. 5. 1. (C) Come andria bene Che l'uomo si potesse qualche volta Far le ragioni da se stesso!

6. *Per Esser buon segno.* Bemb. Asol. 1. 2. 198. (Mt.) Bene va, Gismondo, poichè tu sorridi, là dove pensava che [illegible] star sospeso.

ANDARE BENE SULLA GAMBA. [T.] *Specialm. di persona che, avanzata in età, cammina speditamente.*

ANDARE BISTORTO. [Camp.] *Camminare sinuosamente, a modo di serpe.* Alleg. Metam. VIII. Cominciò ad andare or qua or là bistorto a modo di serpente.

ANDARE BRANCOLONI. *Brancolare.* Malt. Franz. Rim. burl. 2. 116. (C) E col cappello N'andava per la terra brancoloni.

ANDARE CALDO, A CALDO. *Si dice de' fornelli, fornaci, e sim. quando si dà loro fuoco gagliardo, ed è contrario di* Andar morto. Art. Vetr. 3. 55. (C) Li unisci insieme ogni cosa, e metti in padelotto che vada caldo, lascia per dodici ore, poi cava, e tieni il vetro. E 4. 60. Ma sopra tutto si avverta che il fornello vada assai morto, che, se ne andasse caldo, il pietrino non si potria mai calcinare.

ANDARE o IRE CALDO. *Fig. Operare con calore, con premura.* Non com. Cas. Lett. Gualt. 211. (M.) In tutti i negozi che mi sono occorsi di simile qualità, sono ito non sol caldo, ma ardente.

ANDARE CAPACE. *Capacitarsi. Intendere. Approvare.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Non posso andar capace come la cosa addivenga mai.

ANDAR CARO. [T.] *Trasl.* Una derrata va cara; Non si trova da comprare che caro.

ANDARE CARPONE, CARPONI. *Camminare colle mani per terra a guisa d'animal quadrupede.* Bocc. Nov. 19. 41. (C) E andando carpone, infin presso lo donne di R pole il condusse. Bern. Orl. 1. 82. Prima con quattro piè comincia andare, E poi con dui, quando non va carpone. Sen. Ben. Varch. 5. 12. E talvolta metter loro innanzi alcuna mala via, piena di ciottoli e di rubne, per le quali abbiano ad andare carpone. E 5. 24. E certo mi sarei morto di sete, perchè non potevo andare a una fonte che era quivi presso, voleva andarvi carpone. Segr. Fior. As. 3. O voi che andate alle volte carponi.

2. *Trasl.* Poliz. Stanz. 1. 83. (C) L'edera va carpon co' piè distorti.

ANDARE CERCANDO DI FRIGNUCCIO. *Modo basso. Andare stuzzicando, con pericolo di riportarne pregiudizio, che si dice anche* Andar cercando il male come i medici, *o* Cercare il male col fuscellino. (C)

ANDARE CERCANDO LE IMPRESE MIRACOLOSE. [Camp.] *Correre in busca di grandi avventure di maravigliose imprese.* Inust. Volg. Ars. Am. Scol. Perseo, padre di Teseo, duca di Atene, andoe cercando le miracolose imprese.

ANDARE COL CALZAR DEL PIOMBO. *Procedere con maturità e cautela.* Burch. 1. 82. (C) E so si va colli calzar del piombo. Cron. Morell. 265. Se ti sicurasse bene, e tu veggia di poterlo servire, fallo, ma vavvi su col calzar del piombo. Borg. Fir. Orig. 16. Ma que' pratichi che son usi d'andare nelle cose loro col calzar del piombo, vorrebbono autorità certa e chiara. V. CALZARE, Sost.

ANDARE COL CAPO ALTO. *Fig. Andare con portamento fastoso, Procedere con superbia.* (C)

ANDARE COL CAPO ROTTO. V. ANDARE A CAPO ROTTO.

ANDARE COL CEMBALO IN COLOMBAJA. *Pubblicare i propri fatti, quando e' dovrebbero essere segreti.* Non com. Salv. Spin. 3. 3. (C) Si troverà modo, che senza andare col cembalo in colombaja, .. Cecch. Mogl. 4. 1. F. Oh, costringeteli. Alf. Come? F. Per via dell'Arcivescovado. Alf. Oh questo sì che sarebbe un andare in colombaja un po' più che col cembalo. V. COLOMBAJA.

ANDARE COL CUORE. [Camp.] *Desiderare l'andata.* (*È modo assai bello, che si pone in atto intera intera la fretta dell'animo.*) D. 2. 2. Come gente che pensa a suo cammino, Che va col cuore, e col corpo dimora.

ANDARE COL CUOR IN MANO. *Procedere con ingenuità e schiettezza.* (C)

ANDARE COLLA CORRENTE. *Seguitare l'opinione, la moda, ecc., che corre.* Salv. Disc. 2. 71. (M.) Gli uomini savi e filosofi, che non se n'andavano, come si dice, presi alle grida, nè colla corrente, ma le cose più addentro, e come elle doveano essere ..., consideravano, .

ANDARE COLL'ACQUA BENEDETTA. *Dicesi di quelle minime trasgressioni che si purgano con leggiere penitenze.* Bocc. g. 3. n. 4. (Mt.) I peccati che... tu farai poi, non saranno scritti a tua dannazione, anzi se n'andranno coll'acqua benedetta.

ANDARE COLLA GRAZIA DI DIO. *Andar con Dio. Bocc. g.* 5. *n.* 4. (*Mt.*) Datelami, ed andate colla grazia di Dio. *Vit. S. Eufr.* 396. Compare mio, andate colla grazia di Dio.

ANDARE COLLA MALORA. V. ANDARE IN MALORA.

ANDARE COLLA PACE DI DIO. *Cioè con Dio. Vit. S. Eufros.* 396. (*C*) Voi ve ne andate colla pace di Dio.

ANDARE COLLA PIENA. *Essere trasportato dalla moltitudine o furia del popolo. Malm.* 6. 23. (*C*) Per la gran calca, nel passar le porte, Convenne a ognuno andarne colla piena.

2. *Trasl. Per Seguire l'opinione dei più. Deput. Decam.* 79. (*C*) E così il buono libro, come i miglior pareri fanno spesso nelle ragunate comuni, era fatto andar dietro a' più, e, come noi diciamo, colla piena.

ANDARE COLLA TESTA ALTA. *Lo stesso che Andare col capo alto, cioè Fastosamente. D.* 2. 9. (*C*) Tal signoreggia, e va con la testa alta, Che già per lui carpir si fa la ragna.

ANDARE COLLE BELLE. *Quasi lo stesso che Andare colle buone, ma denota maggior finezza; propriamente Andare con lusinghe. Fir. Luc.* 6. 5. (*C*) E vedere se io potessi andar tanto colle belle, ch'ella mi renda la veste.

ANDARE COLLE BUONE. *Trattare con altrui con buona maniera, dolcemente, con cortesia.* (*C*)

2. *Per iron. Usare soprusi, violenze.* (*C*)

ANDARE COLLE MANI SUL VISO. [T.] *Facendo il cenno di dare.*

ANDARE COLLE PEGGIO. V. ANDARE COL PEGGIO.

ANDARE COLLE SPINGARDE. *Fig. Operare con difficoltà, contra voglia, e quasi per forza.* (*C*)

ANDARE COLLE TROMBE NEL SACCO. *Si usa solo nel N. pass. Partirsi senza conclusione, senza aver dato effetto al negozio di che si trattava. Lasc. Sibill.* 4. 4. (*C*) Andianne colle trombe nel sacco.

ANDARE COL MAESTRO. *Andare in compagnia del maestro, Stare sotto la disciplina del maestro.* (*C*)

ANDARE COL MEGLIO. *Contrario d'*Andar col peggio. *Morg.* 18. 17. (*C*) Chi fuggì prima, se n'andò col meglio.

ANDARE COL PEGGIO, COLLE PEGGIO. *Rimanere al disotto. Andare a capo rotto. Fr. Giord. Pred. R.* 6. In questa battaglia si avvide di andarne manifestamente col peggio. *Tac. Dav. Stor.* 3. 308. Ove i Flaviani andavano col peggio, essendo i nemici a cavaliere. [M. F.] Colla peggio, Colla meglio, *oggidì più com.*

ANDARE o ANDARNE COL PEZZO. *Dicesi di cosa che è impossibile levar via; tratta la metafora da' panni macchiati. V.* ANDARE, § 127.

ANDARE COL VENTO IN POPPA. (Mar.) [Cont.] *Pant. Nav. Voc.* Andare col vento in poppa è veleggiare col vento che spira direttamente dalla parte di dietro della poppa.

ANDARE COL VISO SCOPERTO. *Andare a fronte scoperta. Lib. Similit.* (*C*) Era uomo d'onore e potea francamente andarvi col viso scoperto, e senza erubescenza.

ANDARE o ANDARSENE CON ALCUNO. *Esser dell'opinione d'alcuno.* [M. F.] *Non com. Oggidì* Star con alcuno *è più usit. Dav. Tac. Germ.* 373. (*M.*) Io tal cose non affermo e non niego. E me ne vo con quei che tengono i Germani per nazione natìa, non forestiera imbastardita, avere mantenuta loro schiatta propria. *Car. Lett. Farn.* 3. 278. Ed io per molti rispetti pubblici e privati non posso andare con lui.

2. **Andarsene con alcuno** *vale anche Seguitarlo in checchè sia. Dav. Tac. Post.* 5. 8. (*C*) Noi Fiorentini, per troppa copia di [illegible] a nostra lingua [illegible], e ce ne andiamo col popolo senza regole osservare.

ANDARE CON CHECCHÈ SIA. *Anco di cose rispetto a pers. Accordarsi. Cecch. Stiav.* 5. 8. (*Mt.*) I vostri passi non vanno con i nostri. (*De' vecchi co' giovani.*)

ANDARE CON DIO. *Modo di licenziare altrui. Bocc. Nov.* 20. 20. (*C*) E perciò, come più tosto potete, vi andate con Dio. *E* 22. 41. Chi ciò fece, nol faccia mai più, ed andatevi con Dio. *Nov. ant.* 6. Chiamò il fabbro e disse: vatti con Dio.

2. [T.] **Andare con Dio**, *in terza persona può avere senso nè di bene, nè di male; in prima non usa quasi mai, perchè è modo d'augurio che l'uomo non suol fare a se stesso. Nella seconda, ora è commiato amorevole e pio, ora impaziente e sprezzante ironia.*

3. [T.] **Andare con Dio.** *Morire.* Così Andarsene, *che può avere senso di cel. sconveniente.*

4. *E* **Andarsene con Dio**, *dicesi per Partire. Fir. As.* 242. (*C*) Fatta la preda, se n'andarono con Dio. *Lasc. Gelos.* 3. (*M.*) Dubitava che per la lunga mia dimora non vi venisse l'aspettarmi a noja, tanto che ve ne andaste con Dio.

5. *Per Correre a rompicollo, a tutta carriera. Bern. Orl.* 2. 17. 25. (*M.*) Com' un giovin caval, grasso, stallio, Che, rotta la cavezza nella stalla, I campi aperti se ne va con Dio, A lanci, a salti,...

6. **Vatti con Dio** *è anche modo d'indurre maraviglia. Bocc. Nov.* 73. 7. (*C*) Gli smeraldi de' quali v'ha maggiori montagne che Montemorello, che rilucon di mezza notte, vatti con Dio! (*Cioè: pensa gran cosa!*) *Franc. Sacch. Nov.* 152. Oh, vatti con Dio, dicea ciascuno, che questa è delle gran novità che si vedesse mai.

ANDARE CON DUPLICITÀ. [Camp.] *Operare infintamente, con doppiezza, e sim. Pist. S. Gir.* 367. La prima (*accusa*) è che io sono uomo malefico, detrattore di tutti, e che sempre io vado con duplicità e con vizio contro li miei precessori.

ANDARE CON FROTTOLE. *Parlare per baja. Franc. Sacch. Nov.* 180. (*Mt.*) Mandate il cavaliero a vedere il danno nostro, che è vero; e non v'andiamo con frottole.

ANDARE CON GLI OCCHI A UN OGGETTO. *Riguardarlo con attenzione. Ar. Fur.* 23. 72. (*M.*) A lui mirò più che a Zerbino, e presto Gli andò con gli occhi dal capo alle piante.

ANDARE CON GLI OCCHI DI VALLE A MONTE. [Camp.] *Fig. Volgere lo sguardo dal basso all'alto. D.* 3. 31. Così, quasi di valle andando a monte Con gli occhi, vidi parte nello stremo Vincer di lume tutta l'altra fronte. (*Così vuolsi interpungere, chè la virgola dopo monte fa dire a Dante Con gli occhi vidi, modo indegno di Dante, che mai nulla pose di ozioso.*)

ANDARE CON LA MENTE A DIO. [Camp.] *Sollevare la mente a celestiali contemplazioni, Fissare la mente in Dio, ecc. Volg. Metam.* XV. Con la mente (*Pittagora*) andò agl'Iddii: mente Deos adiit, *il testo.*

ANDARE CON LA TEST'ALTA. [Camp.] *Fig. Andar fastoso e sim. D.* 3. 9. E dov'el Sile al Cagnan s'accompagna Tal signoreggia e va con la test'alta, Che già per lui carpir si fa la ragna.

ANDARE CON LENTO PASSO. *Lo stesso che* Andare a pian passo, passo passo. *Bocc. g.* 1. *n.* 10. (*Mt.*) In una valle ombrosa da molti arbori fra vive pietre e verdi erbette con lento passo se n'andarono.

ANDARE CON PERFETTO CUORE INVERSO DIO. [Camp.] *Osservare fedelmente la legge di Dio, Vivere santamente. Mor. S. Greg.* Io ti prègo, Signore, che tu ti ricordi com' io sono andato con perfetto cuore inverso di te.

ANDARE CONTRA. *Ostare, Contrariare. Sallust. Giug.* 17. (*M.*) La qual cosa poi ch'egli avea trovato, era andare contra la sua [illegible].

ANDARE CONTR'ACQUA. *Andare contro alla corrente dell'acqua. Lib. Similit.* (*C*) Come avviene a coloro che colla barchetta vanno contr'acqua e contro 'l vento.

2. *Fig. Fare checchè sia contro all'uso od opinione corrente.* (*C*)

ANDARE CONTRA A PELO, o CONTRAPPELO. *Andare al contrario della piegatura del pelo, onde per simil. vale Andare, Operare a rovescio, contrariamente. Malm.* 6. 1. (*C*) Va contra a pelo alla diritta strada. *Buon. Fier.* 3. 4. 11. Ove n'andate, Se la Fiera è colà sì contra a pelo?

ANDARE CONTRA A BANDO. *Dicesi delle merci che si spacciano contro il divieto. Cecch. Stiav.* 3. 3. (*C*) A tempo della carestia si fa cura che la vettovaglia non vada contra a bando.

ANDARE CONTRO ALCUNO. *Procedere contro alcuno, o Proseguire il giudizio intentato contro alcuno. Tac. Dav. Stor.* 2. 297. (*M.*) Contro ad altri felloni, [illegible] non s'andò più.

ANDARE CONTRO IL SOLE. [Camp.] *Tener corso contrario a quello del sole nel sistema di Tolomeo. D.* 3. 9. Tra discordanti liti contro il Sole Tanto sen va, che fa meridiano Là dove l'orizzonte pria far suole.

ANDARE CON UN PASSO AVANTI E DUE A DIETRO. *Andar con paura, con cautela, mal volentieri. Franc. Sacch. Nov.* 220. (*Mt.*)

† **ANDARE CORRUTTIBILE A SECOLO IMMORTALE.** [Camp.] *Andare ancor vivo colla persona nell'altro mondo. D.* 1. 2. Tu dici che di Silvio lo parente, Corruttibile ancora ad immortale Secolo andò, e fu sensibilmente.

ANDARE COTTO DI CHECCHÈ SIA. *Esserne estremamente invaghito.*

† **ANDARE COVERTO PER UN CAMMINO CON ALCUNO.** [Camp.] *Fig. Secondarne copertamente i divisamenti, ecc. D.* 3. 30. E fia perfetto nel foro divino Allora tal, che palese e coverto Non anderà con lui per un cammino.

ANDARE DA BANDA. *Andare dall'una delle parti.* (*C*)

ANDARE DA CANTO. *Essere rigettato, Andare escluso. Ar. Fur.* 20. 56. (*M.*) Fu nel cor delle giovani di tanto, Ch'erano in quel consiglio e di tal pondo, Che la pietà del vecchio andò da canto.

ANDARE D'ACCORDO. *Andare di concordia, Concordare.* (*C*)

ANDARE, ANDARSENE DA ALCUNO. *Lo stesso che* Andare ad alcuno. *Bocc. g.* 3. *n.* 6. (*Gh.*) Adunque, disse la buona femmina, andatevene da lei. *E Nov.* 80. 15. (*C*) Essendo Salabaetto da lei andato una sera, costei incominciò a cianciare.

ANDARE D'AMBIO. *Ambiare. Fav. Esop.* 105. (*Mt.*) Cavalcando un vetturale sulla sua mula... facevala andare molto forte d'ambio.

2. *E fig. Ceriff. Calv.* 2. 67. (*Mt.*) Che ti converrà ir d'ambio e di trotto.

ANDARE DA PER SÈ. *Andare solo, senza compagnia, separatamente. G. V.* 8. 87. 1. (*C*) Prima si andava ciascuno delle 21 Arti da per sè.

† **ANDARE DA STREMO A STREMO.** *Passare da un estremo all'altro. Dare in eccessi. Cecch. Stiav.* 5. 3. (*M.*) Tu mi fai morire per l'allegrezza. *Ip.* E dianzi volevi morire per lo dolore; tu vai da stremo a stremo.

ANDARE D'ATTORNO. *Girare attorno a checchè sia. Bocc. Nov.* 4. 3. (*M.*) Andandosi tutto solo d'attorno alla sua chiesa.

ANDARSENE DA UN UFFICIO. [T.] *Uscirne o per volontà propria, o per legge, o deposto o forzato. Così* Altro magistrato.

ANDARE DAVANTI. *Cioè Alla presenza d'alcuno; e propriamente Comparire dinanzi a' Magistrati. Bocc. g.* 4. *n.* 10. (*Mt.*) Tanto fece che allo stadico andò davanti.

ANDARE DEL CORPO. *Cacare. Volg. Diosc.* (*C*) Vanno del corpo frequentemente, come coloro che hanno i pondi. *Cant. Carn.* 104. E abbiam, per chi va del corpo a stento, Con riverenza, cannon d'argomento. *Bern. Orl.* 2. 4. 50. Va del corpo una certa cosa molle, Che, come gli occhi tocca, il veder tolle.

† **ANDARE DELL'OSTE.** (Mar.) [Cont.] *Pant. Nav. Voc.* Andare dell'oste si dice quando il vento viene dai lati dell'arbore alla poppa mentre si naviga.

ANDARE DEL PARI. V. ANDARE DI PARI.

ANDARE DENTRO. *Andare nella parte interiore. Bern. Orl.* 2. 3. 71. (*C*) Anzi dentro il giardin voglio ora andare.

ANDARE DESTRO. *Procedere con destrezza. Bern. Orl.* 3. 7. 63. (*C*) Alla riva n'andar destri e leggieri.

2. *E fig. Riferito all'animo vale Procedere con accortezza, con sagacità. Cas. Lett. inedit.* 20. (*Imola*, 1814). (*M.*) Ma anderete destro nel cercar d'intenderlo, come farete per vostra prudenza.

† **ANDARE DI BANDO.** *Partir in fretta, Fuggire. Brun. Tesorett.* 167. (*M.*) Ma se per suo favore Non ti lascia partire (*il nemico*), Volendoti ferire, Consiglioti e comando, Non ne vada di bando.

ANDARE DI BELLO. *Andar colle buone, d'accordo. Non usit. Cecch. Stiav.* 3. 2. (*M.*) Facciamo a non ci tòrre i bocconi di bocca l'un l'altro, e andar di bello.

ANDARE DI BENE IN MEGLIO. *Prosperare sempre più. Bocc. Nov.* 23. 18. (*C*) Le parea che il suo avviso le andasse di bene in meglio. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 277. Spero che egli sia per andare di bene in meglio.

ANDARE DI BOLINA. (Mar.) [Fin.] *Navigare con vento obbliquo alla direzione del bastimento e dalla parte di prua, e facendo uso delle boline, per disporre le vele a ricevere meglio il vento.*

ANDARE DI BRIGATA. *Andare in compagnia, Andare insieme. Bocc. Nov.* 15. 17. (*C*) E poi se pure andare ve ne volessi, ve ne potreste tutti andare di brigata.

ANDARE DI BUONA o MALA VOGLIA. *Andare con ilarità o con tristezza.* (*C*)

2. *Fig. Fare checchessia di voglia, volentieri, oppure malvolentieri, contro stomaco.*

ANDARE DI BUONE o MALE GAMBE. *Fare checchessia di buona voglia, volentieri, oppure Di mala voglia, malvolentieri.* Segr. Fior. Mandr. 4. 2. (C) Ma, a dirti il vero, non vi vo di buone gambe. Tac. Dav. Ann. 14. 200. E che i mandati a far l'effetto non furon tanti, nè v'andaron di buone gambe. E Stor. 3. 320. Egli, debole per la vecchiaja, non ci andava di buone gambe. F. Sacch. 24. [illegible] di male gambe. Buon. Tanc. 4. 2. Che se di buone [illegible] non posso ire, Debbo, per ubbidirvi, [illegible].

2. *Dicesi ancora* **Andare di miglior gambe**, *e vale Fare checchessia più volentieri.* Cecch. Mogl. 2. 1. (M.) Quanto la cosa è più chiara, tanto ci dovete voi andare di miglior gambe.

ANDARE DI CAMERA IN SALA. *Stare in continuo movimento.* Segr. Fior. Mandr. 4. 10. (M.) Il dottore andrà di camera in sala, perchè la cucina vada netta.

ANDARE DI CONCORDIA. *Andare concordemente, Andare unitamente.* Bocc. Nov. 10. 20. (C) E così se n'andarono di concordia a casa i prestatori. Amet. 18. Il quale veduto da loro, di concordia, dove egli era, n'andarono.

ANDARE DI CONSERVA. *Andare insieme.* Gal. Macch. Sol. 100. (C) E per lungo spazio vedersi di conserva. Malm. 4. 15. E dove egli era, di conserva N'andàr con gli altri due.

2. Mar. [Cont.] Casar. Spiec. Mar. 91. I mercanti possono costringere il padrone de la nave ad andar di conserva, cioè di compagnia con altro vascello.

ANDARE DI DENTRO. *Andare per parte interiore.* (C)

ANDARE DI DIETRO. *Attaccare altrui dalla parte di dietro, alla traditora.* (C)

ANDARE DIETRO. *Seguitare.* Bocc. Nov. 85. 19. (C) Volse i passi verso la casa della paglia, dove la Niccolosa gli andò dietro. D. 2. 16. Sì come cieco va dietro a sua guida Per non smarrirsi. Pass. 26. Il quale, tremando, si levò, e andava dietro a questo santo cavaliere. Tac. Dav. Stor. 2. 285. Vitellio onorava ancora lo stesso Nerone, e andandogli dietro quando e' cantava.

2. Fig. Sen. Ben. Varch. 5. 1. (M.) Pare che egli avvenga che i benefizi vadano dietro a coloro che [illegible]. [illegible] 2. [illegible] 3. (M.) Conosca ciascuno le sue inclinazioni e a che egli è meglio disposto, e a quelle s'accosti: onde prima considerar dee [illegible] che debba andare. [T.] Ar. Fur. 45. 4. Che 'l ben va dietro al male, e 'l male al bene.

[T.] Andar dietro alle vanità, ai titoli, alle mode. Eccles. Beatus vir qui post aurum non abiit.

3. *Per Attendere.* Bocc. Introd. 42. (C) Perchè se alla nostra salute vogliamo andare dietro, trovare si convien modo... E g. 1. p. 3. Alla mia età non istà bene l'andare omai dietro a queste cose. Sen. Ben. Varch. 7. 1. L'andare dietro all'altre fu trovato, non per medicina dell'animo, ma per esercitazione dello 'ngegno.

4. *Per Prestar fede, Seguire l'altrui opinione.* Bocc. Nov. 27. 33. (C) A quegli adunque così tutte andrem dietro?

5. *Per Continuare.* Bocc. g. 4. n. 6. (M.) Avendo il re la fine di quella novella udita, a Panfilo impose che al suo ne andasse dietro. E Nov. 40. Senza andar più dietro a così dolorosa materia, la alquanto più lieta e migliore incominciò. Bern. Orl. 2. 17. 51. (M.) L'un l'altro ha già ferito in parti assai, E vanno dietro per non finir mai.

6. [Camp.] *E per Perseguitare, Incalzare chi fugge.* Volg. Bib. Giud. 1. (M.) Adonibezec si fuggì, e fugli andato dietro, e fu preso (quem persecuti, ec. Test.)

7. **Andar dietro alle parole**, *cioè Far più parole.* Bocc. g. 6. n. 4. (C) Currado per amor de' forestieri non volle dietro alle parole andare.

8. **Andar dietro passo passo, Andar dietro alla lontana**, *vale Seguitare lentamente e da lontano.* [illegible] Nov. 287. (M.) [illegible] le sue sparte fronde Dietro le vo pur così passo.

9. **Andar dietro ad una cosa**, *fig. vale anche Essere preso, Dilettarsene.* Bocc. g. 1. n. 1. (M.) Vorrei piuttosto essere stato morto che vivo, veggendo i giovani andar dietro alle vanità. Matt. Franz. Rim. burl. [illegible] di questa Corte cortigiani, forse, perchè nessun se ne diletta. E van sol dietro a gli sparvieri e can. Dicon che questa caccia [illegible].

10. **Andare dietro al suo asino.** V. ASINO.

ANDARE DI FILO. *Lo stesso che* Andare a diritto. (C)

ANDARE DI FORZA. *Fare checchessia con tutta la forza.* (C)

ANDARE DI FUORA, DI FUORI, FUORI. *Andare per la parte esteriore.* (C)

2. *Per Andare in campagna, fuori della città.* Cecch. Esalt. Cr. 1. 1. (C) Andate fuori della porta, che voi vi rivedrete affatto di Lisandro. Che si trova costà col Patriarca. Lasc. nov. 3. vol. 3. p. 14. (M.) Aspettavano il tempo, e questo sarebbe quando Arrigo andasse di fuori, e la lasciasse sola. E appresso, p. 18. (M.) Con la moglie e la brigata se n'era ito di fuor a uno suo piccolo luoghicciuolo.

ANDARE DI GALOPPO. (Veter.) *Galoppare. Dicesi dell'andatura la più accelerata, consistente in una successione di salti fatti in avanti. Si dice galoppo in cinque tempi, di scuola, di maneggio, raccolto, o piccolo galoppo, allorchè e' fanno sentire sul suolo quattro battute; in tre tempi, o di caccia, allorchè se ne distinguono tre soltanto; e di corsa, o di carriera, od a due tempi, allorquando non si odono che due battute.* Lib. Masc. (C) Se lo farai andar di galoppo sarà meglio.

2. *E per simil. dicesi anche delle persone che corrono.* Ciriff. Calv. 2. 57. (C) Sansone s'assetta [illegible] gran [illegible], E serra i denti, e verso quei [illegible] aveva prese, e poi va di galoppo. E 2. [illegible] Non v'è nessun che vada di galoppo, Ma fuggon come pazzi pel terreno.

ANDARE DI GIORNO IN GIORNO. *Passare dall'un giorno all'altro.* (C)

ANDARE DI GIÙ. *Andare per la parte inferiore, o verso la parte inferiore.* (C)

ANDARE DI GIÙ E DI SU. *Andare per ogni parte.* Nov. ant. 62. 5. (C) Valletti vegnono e vanno di giù e di su.

ANDARE DI MALA VOGLIA. V. ANDARE DI BUONA O MALA VOGLIA.

† **ANDARE DI MALE.** *Star male.* Sannaz. Lett. 5. (M.) E non vorria che quella... in suo tempo andasse di male.

ANDARE DI MALE GAMBE. V. ANDARE DI BUONE O MALE GAMBE.

ANDARE DI MALE IN PEGGIO. *Aggravare nelle disgrazie, Peggiorare, Aggiugnere male a male.* Bocc. Nov. 1. 11. (C) Secondo che i medici dicevano, andava di giorno in giorno di male in peggio. Amet. 56. Niuna età futura è migliore della presente; le cose vanno sempre di male in peggio; l'aurea età di Saturno non tornò mai. Fr. Giord. Pred. R. In tal vizio fue così fattamente rotto, che andò sempre di male in peggio.

ANDARE DI MANO A MANO e DI MANO IN MANO. *Andare successivamente.* Bocc. Nov. 3. 6. (C) Andò questo anello di mano in mano a molti successori.

ANDARE DI MEZZO. *Rilevar pregiudizi.* (C)

ANDARE DI MIGLIOR GAMBE. V. ANDARE DI BUONE GAMBE, § 2.

ANDARE DINANZI AD UNO. *Condursi alla presenza, nel cospetto di quello.* Legg. Tob. 29. (M.) E quando Tobiolo e gli altri furono smontati, si andarono dinanzi a Tobia. Stor. Bari. 13. Fece tutto ciò come gli disse, e se n'andò dinanzi allo re.

ANDARE D'INTORNO. *Raggirarsi, o Essere d'intorno a checchessia.* Cr. 1. 2. 1. (C) Il cui naturale luogo è quello che va d'intorno all'acqua.

2. [Camp.] *Per Girare circolarmente.* D. 3. 13. In punto dello stelo a cui la prima ruota va d'intorno. [illegible] prima ruota *intendi il primo mobile.*

3. † [Camp.] **Andare d'intorno colle force**, *riferita l'azione al tempo, significa Distruggere le memorie del passato.* Dant. Par. 16. Ben se' tu manto che tosto raccorce, Sì che se non s'appon di dì in die Lo tempo va dintorno con le force.

ANDARE DI PARI, DEL PARI, † DI PARE. *Camminare con uguaglianza, Essere uguale.* Dant. 2. 12. (C) Di pari, come buoi che vanno a giogo, M'andava io con quell'anima carca.

2. *E per estens.* Ar. Fur. 16. 68. (C) La fiera pugna un pezzo andò di pare, Che [illegible] vantaggio. [illegible] 5. 142. [illegible] Altera oggi di pari al Tebro e 'l Xanto. Sper. Oraz. (M.) Se noi potessimo, il guiderdone ne andrebbe di pari col benefizio.

3. *E per Esser trattato senza privilegio.* Tac. Dav. Ann. 3. 60. (M.) Nel resto, vada del pari.

ANDARE DI PASSO. *Camminare con passo naturale, e dicesi propriamente de' giumenti.* Lib. Mascalc. (C) Avverti che il cavallo non vada di trotto ma di passo.

† **ANDARE DI PEGGIO.** *Star peggio.* Cron. Morell. 257. (M.) Giovanni fu questo insomma che più abbracciò e [illegible] andò di peggio che tutti.

ANDARE DI PIATTO. *Parlandosi d'armi, vale Andare a percuotere o colpire colla parte piana dell'arme, contrario di Andar di punta.* Lasc. Gelos. 3. 6. (M.) Ma volle Dio che l'andasse al colpo della spada di piatto, ch'ei mi partiva per infino ai denti. Allegr. 39. [illegible] queste de' squarcine [illegible] posson ir di piatto.

ANDARE DI PORTANTE. *Ambiare.* Vit. Benv. Cell. 1. 390. (C) Io avevo un cavalletto sotto, il quale andava di portante furiosissimo.

2. *E trasl.* Pallav. Tratt. Stil. 51. Il cui stile (*di Cicerone*) ragionevolmente da Seneca stesso fu detto andar di portante. Les. Remp. 2. 9. 1. Va di portante assai comodo [illegible] e portato dalla grazia di Dio.

ANDARE DI PUNTO IN BIANCO. *Andare di subito.* (C)

ANDARE DI QUA E DI LA. *Muoversi or in una parte e l'altra, Andare or dall'una or dall'altra parte.* Sen. Ben. Varch. 17. 2. (C) Allora avviene al giuoco quando la palla, tra le mani dell'uno e dell'altro, va or di qua or di là, bene da questo mandata, e bene da quello ricevuta.

2. *Per Andare per tutte le parti.* (M.)

3. **Andare di là.** *Modo basso, che si dice anche* Andare [illegible] mondo di là, *e vale Morire.* (C)

ANDARE DI RAGIA. *Usare artifizi, Destreggiare per tenere a bada gli avversarj.* Car. Lett. ined. 2. 7. (M.) Le quali cose poste tutte insieme mi fanno chiara conjettura che S. Santità vada di ragia, e voglia dilungar che si tratti accordo a le strette, per fermar li Franzesi, che non si muovano al soccorso di Parma.

† **ANDARE DI RETRO, DI RIETRO.** *Lo stesso che* Andar di dietro. Ovid. Pist. S. B. (C) Ella volle innanzi uno straniere che alcuno uomo del suo paese. Vacagli adunque di rietro, e vada ad imparar senno ad Atene.

ANDARE DI RICOGNIZIONE. (Mil.) [D'A.] (*Una di quelle frasi militari che son tanto comuni nel linguaggio parlato, senza esempio ancora di autorevoli scrittori.*) *Specie di servizio di armi che si ha a fare con intelligenza e con garbo, per riquadrare il terreno, le opere e le forze del nemico. Il Grassi non ha punto noverato cotesta frase.*

ANDARE DIRITTAMENTE. [Camp.] *Tenere la via più breve.* D. 2. 16. Per andar su dirittamente vai.

ANDARE DIRITTO, DRITTO, RETTO. *Andare colla persona diritta, e anche Andare per la strada diritta, Andare a dirittura.* G. V. 8. 78. 6. (C) Messer Guglielmo... se n'andò diritto alle logge e padiglioni del re di Francia. Dant. Rim. 15. Canzon, vattene dritto a quella donna, Che m'ha ferito il core, e che m'invola Quello ond'io ho più gola. Ar. Fur. 22. 50. E lei smontar nel prato fece, e provò s'andava dritta o zoppa.

2. *Fig. Per Operare con rettitudine, Operare con cautela.* D. 2. 8. (C) Che, perchè 'l capo reo lo mondo torca, Sola va dritta, e 'l mal cammin dispregia. E 18. Chè s'amore è di fuori a noi offerto, E l'anima non va con altro piede, Se dritto o torto va, non è suo merto. Cron. Morell. 278. Quivi sta forte, non ti lasciare svolgere, e va diritto.

3. *Vale anche* [illegible] 301. (M.) Molto ti è andata dritta la fortuna [illegible].

† **ANDARE DI RONDONE.** *Succeder bene checchessia senza averne briga. Modo basso. I Francesi dicono nel pr.* [illegible], *per Senza rendere, Senza arte* [illegible]. Lasc. [illegible] 2. 2. (C) Oh ella va di rondone. Gli osti tornano a desinare, innanzi che le vivande sieno [illegible]. Sal. Granch. 2. 4. Oh guarda S'ella va di rondone.

3. *E per ironia.* Fir. Trin. 2. 5. (C) Oh! ella va di rondone. Poffare il mondo! ch'io non possa colorir cosa ch'io disegni!

ANDARE DI SCABRIERA. (Mil.) [D'A.] *Andare sbrancati e come per far contrabbando.* [illegible] 1809. [illegible] pag. 2. Onde [illegible] questa [illegible] sentenza [illegible] di diversi uomini [illegible].

ANDARE DI SCOPERTA. (Mil.) [D'A.] *Non ancora fu notata* [illegible] *per prendere* [illegible] *notizia* [illegible], *per vedere se scoprasi l'inimico.* [illegible] *e volge meglio su le cose che sono persone della parte avversa. Il Grassi ha posto la frase* Fare la scoperta.

ANDARE DI SICURO. *Andare senza paura, senza sospetto. Franc. Sacch. Nov.* 132. (*M.*) Avendo una femmina per lo vino, che voleva cenare, andando di sicuro, trovò la casa piena d'acqua, e prima che di ciò si accorgesse, entrò nell'acqua fino alle cosce.

ANDARE DI SOPRA. V. ANDARE SOPRA.

ANDARE DI SOPRA IN GIÙ. *Andare dalla parte superiore alla inferiore.* (C)

ANDARE DISORDINATAMENTE. [Camp.] *Governarsi male, contro le regole della morale, ecc. Volg. Bib. S. Paol. Tess.* 1. 3. Non abbiate usanza con quelli frati, i quali vanno disordinatamente e non secondo l'ordinamento che ricevettero da noi. *E Pist. S. Gir.* 170. Io vi priego che voi vi ritiriate indietro da ogni fratello lo quale va disordinatamente.

ANDARE DI SOTTO. *Andare alla parte o per la parte di sotto. Lab.* 208. (*C*) Leva quello spilletto che mi ha sopra l'orecchio posto, e ponlo più là un poco, e fa più stretta la piega a quel velo che andar mi dee di sotto il mento.

2. *Per Cacare. M. Aldobr.* 1. 12. (*C*) Se egli gomisce più volentieri che egli non va di sotto. [Camp.] *Mil. Mar. Pol.* Quivi si fa il vino di datteri e d'altre spezie, e chi 'l bee e non è uso, il fa andare di sotto e purgalo.

3. **Andare di sotto, e Andare al di sotto,** *fig. per Scapitare, Toccarne, Perdere, Rilevar pregiudizi. Segner. Pred.* 3. 5. (C) Dato, che se non vi fate voi la giustizia di vostra mano, ne va di sotto la vostra riputazione.

ANDARE DI SOTTO IN SU. *Andare dalla parte inferiore verso la superiore.* (C)

† **ANDARE DISPETTOSO.** [Camp.] *Rendersi spregevole agli occhi del mondo per santa umiltà. Fior. S. Franc.* E andando tutto dispettoso e mortificato per la penitenza, in tanto che da molti era reputato pazzo (stolto, *il Pal.* 7706).

ANDARE DISTESO. *Lo stesso che* Andare affilato. *Bern. Orl.* 3. 5. 48. (C) A Bradamante se ne va disteso, E ferilla aspramente nella testa.

ANDARE DI SU. *Andare per la parte superiore, o verso la parte superiore.* (C)

ANDARE DI TRAINO. (Veter.) [Valla.] *Il traino od ambio irregolare è la più difettosa di tutte le andature, propria dei cavalli logori e vecchi. Nell'andare di traino il cavallo muove simultaneamente le estremità anteriori, ed alternativamente le posteriori, di modo che galoppa col davanti e trotta col di dietro.*

ANDARE DI TRAPASSO, CONTRAPASSO o DI CHINEA. (Veter.) [Valla.] *Dicesi d'un'andatura anormale, od ambio accidentale, in cui si odono distintamente quattro battute precipitate dei piedi sul terreno. Ell'è sempre indizio di debolezza, stanchezza, rovina.* I cavalli che assumono l'andar di chinea ad un'età avanzata, *dice il Lessona*, ritornano assai difficilmente all'andatura regolare del trotto. — *Bern. Orl.* 1. 4. 64. (*C*) Perchè quella giraffa orrenda e fiera Via ne lo porta, e va al di trapasso, Che giunge al padiglion del re Gradasso.

ANDARE DI TROTTO. [Valla.] *Trottare. Lat.* Succutere, Succussare. *In quest'andatura non si fanno sentire che due battute sul terreno, perchè due piedi posano sempre a terra insieme.* — *Lib. Mascalc.* (*C*) Avverti che il cavallo non vada di trotto, ma di passo. *E appresso.* Fallo andare di buon trotto, che sudi. *Ciriff. Calv.* 2. 67. Che ti converrà ir d'ambio e di trotto. *Bern. Orl.* 3. 6. 25. E per un pezzo fugge a briglia sciolta, Poi va di trotto, e trottando si lagna.

ANDARE D'OGGI IN DOMANI. *Andare passando da un giorno in un altro, senza terminare quello che si ha fra mano.* (C)

ANDARE DOPO. *Lo stesso che* Andar dietro, o appresso. *Seguire altrui da vicino. D.* 2. 26. (*M.*) O tu che vai, non per esser più tardo, Ma forse reverente, agli altri dopo. [Camp.] *Volg. Bib.* 1. 37. Per la qual cosa Josef seguitò e andò dopo i suoi fratelli. (*Il testo*: Perrexit post fratres suos.)

† **ANDARE DOPO FAVOLE.** [Camp.] *Seguitare false credenze, bugiarde tradizioni. Volg. Bib. Epist. Can.* III. 1. Che noi non andammo dopo favole scolte quando noi vi manifestammo la virtù del nostro Signore Gesù Cristo, (doctas fabulas secuti, *il testo*).

† **ANDARE DOVE SE NE VENDE.** *Modo basso. Ricorrere a' tribunali per ottenere la giustizia.* (C)

ANDARE DUE BESTIE SOTTO UNA PELLE. [Camp.] *Modo [illegible] per [illegible] che cavalcatori ponendo [illegible] della cavalcatura. D.* 3. 21. Cuopron de' manti loro i palafreni, Sicchè due bestie van sotto una pelle. Oh pazienza, che tanto sostieni! (*La botta è forte, e Benvenuto fa giunta alla derrata chiosando:* Si auctor reviviscerel hodie, posset mutare literam, et dicere: Si che tre bestie, i cardinalis, meretrix, et equus.)

ANDARE D'UNA PAROLA IN ALTRA. *Passare da una parola all'altra. Bocc. g.* 1. *n.* 4. (*M.*) Con lei entrò in parole, e tanto andò d'una in altra, che egli si fu accordato con lei.

ANDARE D'UN MODO. [Camp.] *Procedere simigliantemente. D.* 3. 28. Udir convienmi ancor come l'esemplo E l'esemplare non vanno d'un modo.

ANDARE D'UN PASSO CON ALCUNO. *Fig. Esser nel medesimo caso che altri. Inusit.* (*Simile a quel de' Latini:* Esse in eadem navi.) *Bern. Orl.* 21. 51. (*M.*) E la donna col viso umile e basso Dolcemente parlava, anzi piangeva Con lui, dicendo: Io vo teco d'un passo Per la miseria.

ANDARE E NON SAPER DOVE. [Camp.] *Fig. Per Procedere alla cieca nell'azione relativa. D.* 3. 13. E di ciò sono al mondo aperte prove Parmenide e Melisso e Brisso e molti, I quali andavano e non sapean dove.

ANDARE ERRATO. *Errare. Segn. Pred.* 29. 1. (*C*) Va troppo errato, se v'è chi pensi potersi al mondo trovare un uomo dabbene, senza qualche cattivo che lo perseguiti.

† **ANDARE E STARE A PUBBLICO.** [Camp.] *Presentarsi e dimorare ne' luoghi pubblici. Pist. San Gir.* 35. Queste cotali volontieri vanno e stanno a pubblico, e con disonesti e vani cenni e motti e reggimenti invitano e traggono i giovani a concupiscenza di sè.

ANDARE ESULE, BANDITO. *Uscire per condannazione de' superiori da un luogo dove si dimorava.* (C) [T.] *Sil.* Profugus [illegible]

ANDARE E VENIRE. *Detto degli astri che fanno il loro giro. Varch. Sen. Benef. l.* 4. *c.* 25. *p.* 202. *Ediz. Crus.* (*Gh.*) (*Gli astri*) dalla veduta nostra vanno e vengono.

2. [Camp.] *Riferita l'azione alla voce di chi canta, significa Scorrere per varie note armoniche, ora scostandosi, ed ora accostandosi a questa. D.* 3. 8. E come voce in voce si discerne, Quand'una è ferma, e l'altra va e viene.

ANDARE FINTO. *Procedere con finzione.* (C)

ANDARE FORTE. *Contrario d'Andar piano. D.* 2. 21. (C) Come, diss'egli, e perchè andate forte?

ANDARE FRA BAJANTE E FERRANTE. *Essere di forze eguali, Potersene ugualmente. Inusit. Bern. Orl.* 2. 3. 5. (C) E tra Bajante andava e tra Ferrante.

ANDARE FRA QUEI PIÙ. *Modo basso. Morire.* (C)

ANDARE FRA TERRA. [Camp.] *Viaggiare per terra. Mil. Mar. Pol.* E tutti li mercatanti che vogliono andare fra terra, prendono via da questa villa.

ANDARE FREDDO AD UNA COSA. *Andarvi di mala voglia. Bemb. Lett.* (*M.*) Il mio Torquato non fa già così egli, che va molto freddo allo apparare, e fia suo danno.

2. **E Andar freddo in una cosa,** *vale Andar lentamente. Cas. Lett. Gualt.* (*M.*) Circa quello che è stato detto, che io vo freddo nella difesa della libertà ecclesiastica, io non posso pensare che ciò sia uscito da altri che da quelli che troppo si lasciano vincere dalla passione delle cose sue medesime. *E altrove:* Colui che ha scritto a messer [illegible] che io vo lento e freddo nella causa di S. S. ha il torto.

3. **E andar freddo,** *dicesi di [illegible] con lentezza. Segr. Fior. Mandr.* 5. 1. (*M.*) [illegible] non si fa nulla di questa cosa, e poi ci maravigliamo se le cose vanno fredde.

ANDAR FUORA, FUORI. *Uscire di casa, Andar per luoghi pubblici. Cecch. Esalt. Cr.* 1. 2. (C) Non la volendo lasciare ir fuori [illegible] nelle [illegible]

2. *Fig. D.* 1. 16. (C) Cortesia e valor, di' se dimora Nella nostra città, sì come suole, O se del tutto se n'è gito fuora. *Bocc. Fiamm.* 1. 29. Quel che fuori non si esprimeva, il cuor lo 'ntendeva seco, in sè ritenendo quello che se di fuori fosse andato, forse libera ancor sarei.

ANDARE FUORI DI STRADA. *Fig. Non voler seguire le opinioni comunemente abbracciate. Segner. Incred.* 1. 2. 5. (*Mt.*) L'amore della novità gli ha impegnati a stimarsi tanto più liberi, quanto più se ne vanno fuori di strada.

ANDARE GIÙ GIÙ. *Modo basso de' contadini. Andare con passo lento.* (C)

ANDARE GIRONI. V. ANDARE A GIRONE.

ANDARE GIÙ. *Andare in luogo basso, Scendere, Cascare. Bern. Orl.* 1. 6. 20. (C) Che mentre andavo giù con quel fracasso, Mi fu il primo un ramo in man venuto.

2. *Fig.* [T.] *Di cibo che passi dalla bocca allo stomaco, segnatam. colla negazione.* Non mi vuole andar giù.

3. *Fig. Per Calare; e dicesi di molte cose, ma particolarmente de' prezzi, delle complessioni, de' suoni, delle interiora, e altro.* (C)

4. [M.F.] *Di cosa che non si creda, e non si approvi.* La non mi va giù. La mi va giù male.

5. *E per Scadere.* [T.] È andata giù l'arte, caduta di perfezione o di utilità.

6. *Di pers.* [T.] Andata giù di salute.
[T.] Di bellezza.
[T.] Di mente.
[T.] Di pregio.

ANDAR GIÙ DI MODA, DI USO. [M.F.] *Venir meno. Fag. Comm.* Benchè in oggi quest'usanza in sostanza sia giù del tutto ita.

† **ANDARE GIÙ LA VINACCIA.** *Dicesi fig. di cosa che non ammette indugio. Cecch. Prov.* 60. (*M.F.*) Il fatto sta a poter aspettar tanto. *Gian.* Va egli giù la vinaccia. *Malm.* 1. 62. E chi lo tiene a bada o ferma un passo, Guai alle sue spalle, Ch'ei lo bastratta e come che ne vada Giù la vinaccia, e il sangue a catinelle.

ANDARE GIUSTO. *Andare con intera rattezza.* (C)

ANDARE GOBBO, ZOPPO, DIRITTO, TORTO, ecc. [M.F.] *Camminare a spalle curve, o ritte, o camminar torto, non per vizio di forme, ma per vezzo. Bocc. Comm. Dant.* 8. 217. E così andava un poco gobbo, come l'arte si dice che faceva.

ANDARE GRIDA. *Lo stesso che* Andare bando. *Nov. com. Tac. Dav. Ann.* 4. 80. (C) Per le squadre andò grida: Ciascun si difili a Tacfarinata.

ANDARE GRIDO. *Lo stesso che* Andare voce. *Esser fama.* (C)

ANDARE GROSSO. *Fig. Non capacitarsi, Non intendere.* (C)

2. *Per estens.* **Andare grosso con chicchè sia.** *Avere con lui principii di sdegni e sospetti. Pataff.* 5. (C) E' va mi grosso, e tutto m'ha storpiato. *Bern. Orl.* 2. 8. 51. Ed io forse [illegible] Ch'avea meco, e non mi va più grosso.

ANDARE IGNUDO. V. ANDARE NUDO.

ANDARE IL BANDO. *Pubblicarsi con pubblico bando legge o decreto di chicchè sia. G. V.* 8. 70. 2. (C) Sicchè il giuoco da beffe avvenne col vero, come era ito il bando.

ANDARE IL FUOCO AL VISO. *D'ira o di vergogna.* [Camp.] *Bern. Orl.* 1. 15. 20. Subito al core, e al viso vagli un foco Che fuor della visiera sfavillava.

† **ANDARE IL MONDO IN CARBONATA.** *Modo basso. Andare il mondo sottosopra, Abbruciare, Rovinare. Malm.* 6. 33. (C) Quivi si vede un prato ch'è un'occhiata, Pien di mucchietti d'un'allegra gente, Che, vada pure il mondo in carbonata, Non si piglia un fastidio di niente.

ANDARE IL MONDO SOTTOSOPRA. *Per iperb. e maniera dinotante Seguire rovina irreparabile. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Credevano e temevano che il mondo, senza alcun riparo, possa andare sottosopra.

ANDARE o ANDARNE IL MOSTO E L'ACQUERELLO. *Andar tutto in rovina. Modo basso.* V. ACQUERELLO.

ANDARE IL SANGUE A CATINELLE. *Fig. Essere in grado disperato, Aver bisogno di prontissimo soccorso, Andare con somma celerità in rovina, Sentire notabilissimo danno. Lor. Cu. Malat.* (C) Se ne disperano come se n'andasse il sangue a catinelle. *Malm.* 1. 62. Gli affretta il duca [illegible] come che ne vada giù la vinaccia e il sangue a catinelle.

ANDARE IL VALORE DI VASO IN VASO. *Fig.* [Camp.] *Trapassare le virtù del padre nei figliuoli. D.* 2. 7. E se re dopo lui fosse rimaso Lo giovinetto che retro gli siede, Bene andava il valor di vaso in vaso.

† **ANDARE IL VISO POCO INNANZI.** [Camp.] *Vedere poco da lontano. D.* 1. 31. Quivi era men che notte e men che giorno, Sì che 'l viso m'andava innanzi poco.

ANDARE o ANDARSENE IN ACQUA. [Chim. [illegible]] *Il liquefarsi dei corpi esposti all'aria per condensazione che fanno dell'umido ammosferico e [illegible] nell'acqua condensata. Ner. Art. Vet.*

2. Nei terreni e luoghi umidi la frutta di questa lo patirebbe assai, perchè il suo sale si scioglierebbe e andrebbe in acqua.

Fir. Disc. Anim. 103. (*C*) Veramente fui certo che tu m'avesti detto il vero, che egli era fatto di neve, poichè subito che e' vide il Sole, e' se n'andò in acqua. [A. Con.] Questo sorbetto va tutto in acqua.

2. *Fig. Per Sudar forte. Salv. Annot. Fier. Buon.* 436. (*M.*) Onde noi dichiamo (diciamo) d'un che suda forte; andarsene in acqua.

[A. Con.] È tanto caldo che vo tutto in acqua.

ANDARE IN AJUTO. *Andare ad ajutare.* (C)

ANDARE IN AMORE. *Dicesi degli animali, quando sono in [illegible] il prurito della generazione. Burch.* 1. 56. (C) Vanno i granchi in amore, e poi si trova [illegible] al mondo. *Bern. Orl.* 2. 1. 3. Van le fiere in amor per le foreste, Lasciata l'ira e la discordia ria. *Tass. Amint.* 1. 1. Van le tigri in amore; Ama il leon superbo.

2. † *Per amore semplicemente. Tratt. Car.* (M.) Pigliate esempio da Dio come [illegible] figliuoli, e andate in amore, come Cristo vi ha amati.

ANDARE IN ANIMO. *Aggradare, Piacere. Inusit. Ambr. Bern.* 1. 1. (M.) Io ti vo' dar l'Emilia, Mia figliuola, s'ella ti va in animo.

ANDARE IN ARIA. *Levarsi in aria, Sollevarsi.* (C)

ANDARE IN ARME. *Andare a guerreggiare. G. Vill.* 8. 57. 3. (M.) Rimase la detta Contessa..., e guidava molto saviamente suo paese, e, quando bisogno fu, andò in arme come cavaliere.

ANDARE IN BANDO. *Andare esule.* (C)

2. *Fig. Bern. Orl.* 5. 61. (C) Verso Levante, di se stessi in bando [illegible]

3. *E anche a modo di abborrimento, per cui si disgrada alcuna cosa. Buon. Tanc.* 1. 1. (M.) Questo [illegible] vada ogni cosa in bando, E 'l trillo, e [illegible]

ANDARE IN BAGNO. (Ar. Mes.) [Camp.] *Fondersi. Ric.* [illegible] 30. Abbi solfo e fallo andare in bagno al fuoco, e quando sarà in bagno mettici dentro quelle pietre rotte, e mescola tanto che elle vengano a sorbir tutto il solfo dileguato.

ANDARE IN BERLINA. *Lo stesso che* Andare in gogna *in luogo pubblico, Esser condotto in luogo ignominioso per pena di delitti commessi.* (C)

2. *Fig. Farsi scorgere. Esser vituperato pubblicamente.* (C)

ANDARE IN BESTIA. *Andare in collera, Imbestialire.* (C)

ANDARE IN BILANCIA. *Stare in equilibrio.* (C)

ANDARE IN BILICO. *Per simil. Andare in pericolo di cadere.* (C)

2. **Andare sul bilico della bilancia,** *vale lo stesso.* (C)

3. *E per estens. dicesi* **Andare in bilico,** *di chi, andando, appena tocca terra.* (C)

ANDARE IN BOCCA A UNO. *Modo con che per simil. si esprime Andare in preda, Restar in potere. Tac. Dav. Stor.* 2. 293. (C) E dovere assicurare l'Acaja e l'Asia disarmate, che, non si guardando, andrieno in bocca a Vitellio.

2. *Per simil.* **Andare in bocca al lupo.** *Andare in potere del nemico, Incontrare da sè il pericolo. Guitt. Lett.* 43. (C) Ma la povera femmina accostandosi a quell'uomo, si accorse d'essere andata in bocca al lupo.

3. **Andare in bocca del diavolo,** *cioè In dannazione. Bocc. Nov.* 27. 15. (C) Io n'andrei in bocca del diavolo, nel profondo del ninferno, o sarei messa nel fuoco penace.

ANDARE IN BORDELLO, AL BORDELLO. *V.* ANDARE IN CHIASSO.

2. *Per Andare in malora. Inusit. Buon. Fier.* 1. 2. 2. (C) Sei volte tastai 'l polso al chiavistello Dello spedal per andarmene via, E lasciare i malati ire a bordello.

ANDARE IN BRODA. *Disfarsi, Liquefarsi.* (C)

2. *Fig.* **Andare in broda di succiole,** *o più volgarm.* **in brodo.** [T.] *Di chi si compiace soverchio di una cosa, e dimostra il suo gusto di fuori, e per dolcezza pare struggersi.* (*Fam., e iron. per lo più.*)

3. *Nello stesso signif. dicesi anche* **Andare in brodo di fagiuoli.**

ANDARE IN BUONO *o* **MAL PUNTO.** *Andare, Partire in buona o cattiva congiuntura. Ar. Fur.* (C) Prima di lui che se n'andò in buon punto, E poi dirò come il guerriero inglese Tornasse...

ANDARE IN BUON'ORA. *Andare con augurii di prosperità.* (C)

2. *Modo di licenziare altrui. Gr. S. Gir.* 3. (M.) Vedrà lo suo frate e la sua suora poveri e bisognosi [illegible] che faccia loro [illegible], ed egli ora loro andate in buon'ora [illegible] di quello loro e mostrerà. *Segr. Fior. Mandr.* 3. 11. Andate in buon'ora e preparatevi.

ANDARE IN BUSCA. *Modo basso. Cercare.* (C)

† **ANDARE IN CACCIA.** *Andare in fuga. G. V.* 10. 98. 4. (C) Onde il Bavero ebbe gran paura, e andonne in caccia, e con vergogna.

2. *Per Dar la caccia, Inseguire. Poliz. Stanz.* 32. (C) Quale il Centaur per la nevosa selva Di Pelio e d'Emo va feroce in caccia.

ANDARE IN CAFARNAU. *Fig. Andar perduto.* [illegible] *Fram. Socch. Nov.* 226. (M.) Considerando che [illegible] conveniva tutta andare in Cafarnau, se non fusse altro modo, perchè il compagno [illegible] tutto. (M. F.) [illegible] *per Mangiare, Ingoiare. Andare nello stomaco il cibo.*

ANDARE IN CALDO. *Andare in amore. Lib. Mase.* (C) Ciò suole avvenire quando la cavalla comincia a andare in caldo. *Lib. Cur. Malatt.* Fa di mestiere prendere le [illegible] le vipere vadano in caldo.

ANDARE IN CAMICIA. *V.* ANDARE NUDO.

ANDARE IN CAMMINO. *Camminare, Viaggiare. Bald. Vit. Colomb.* 73. (M.) Eziandio andando Giovanni e Francesco co' loro poveri fratelli in cammino, ed essendo pervenuti a...

ANDARE *o* **ANDARSENE IN CANTI.** *Cioè In pezzi. Fig. Rovinare.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 93. Ma ora che i pazzi sono tanti e tanti, Io credo che a curarne la metà Il pover uomo se n'andrebbe in canti.

ANDARE IN CANZONA. *Essere messo in ridicolo.* (C)

ANDARE IN CAPELLI. *Andare scapigliato, ed anche Andare senza nulla in capo. Vit. SS. Pad.* 2. 171. (C) Non curandosi di vergogna d'andare in capelli, nè d'afflizione d'andare scalza.

† **ANDARE IN CAPPERUCCIA.** *Fig. Andare in dimenticanza (come se fosse gittato dopo le spalle). Segr. Fior. Mandr.* 5. 2. (M.) E perchè e' non andasse in capperuccia, io lo menai...

ANDARE IN CARCERE. *V.* ANDARE IN PRIGIONE.

ANDARE IN CAROVANA. *Andare in compagnia.* (C)

ANDARE IN CENERE. *Incenerirsi.* (C)

2. *E trasl. Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 290. (C) Quasi quel primo ardore sia ito in cenere.

ANDARE IN CERCA. *Lo stesso che* Andare alla cerca. *Segn. Mann. Febb.* 2. 2. (C) Non si dice che tu gli esca incontro, che ti adoperi, che ti aggiri, andandone quasi in cerca.

ANDARE *o* **ANDARSENE IN CHECCHÈ SIA.** *Perdersi, Passare il tempo, Distruggersi dietro a checchè sia. Tac. Dav. Stor.* 2. 287. (C) Se ne andavano in banchetti i Grandi della città. *E* 3. 306. Aspettando il giorno, se n'andrieno in accordi e lagrime.

2. *Vale eziandio Non applicare che a quella tal cosa. Tac. Dav. Ann.* 13. 163. (C) Lo 'ngegno di Nerone dagli anni teneri se n'andò in dipignere, in intagliare, cantare, cavalcare...

3. *E per Ottenere, Conseguire, Compiere checchessia.* [Cam.] *Cecch. La Dote.* 3. 11. *Fas.* Io ho notato con che astuzia ci sono andati in questo parentado.

ANDARE IN CHIASSO, IN BORDELLO. *Propriamente andare alle case delle meretrici. Lor. Med. Arid.* 2. 3. (C) Dove diavol troverò io questo sciagurato? Io credo che sarà ito in chiasso, con riverenzia parlando. *Lib. Son.* 5. Conosconsi le feste Al levar delle tende; e s'io vo 'n chiasso Chi tu ti sai, tu vuoi in [illegible] asso.

2. *Fig. Modo d'imprecazione e di abbominio, sim. al lat.* In malam crucem abi.

3. *E pure fig. Si dice del Perdersi checchessia, Andare in malora.* (C)

ANDARE IN CIELO. *Fig. Essere esaltato grandemente. Tac. Dav. Perd. eloq.* 412. (C) Chi avea fiuto di filosofia, e metteala in qualche luogo accattato nella sua diceria, [illegible] in cielo per la nuova cosa.

ANDARE IN COCCHIO. *Far cammino essendo portato dal cocchio. Varch. Sen. Ben.* 3. 10. (Gh.) S'ella non va in cocchio a casa di quello e a casa di quell'altro, non desina, si tiene da niente.

ANDARE IN COLLERA. *Adirarsi. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Alcuni vanno in collera per ogni leggier paroluzza che non si confaccia al loro cuore. *Segner. Crist. Instr.* 1. 2. 10. Quando sentite però che alcuni del popolo fanno romore e vanno in collera per le parole del sacerdote,...

† **ANDARE IN COLTELLO.** [Camp.] *Perire trucidato, e sim. Volg. Bib. Jer.* 44. E anderanno in coltello, ed in fame saranno consumati, dal piccolo infino al grande (cadent in gladio, *il testo*).

ANDARE IN COMUNE. *Appartenere al comune, o Doversi spartire fra tutti.* (C)

2. *Per Essere confiscato. Tac. Dav. Ann.* 3. 62. (C) La metà de' beni andasse in comune, l'altra si concedesse a Gneo. *E* 64. (M.) I beni per amor di Scauro, che n'avea una figliuola, non andaro in comune.

ANDARE IN CONCISTORO. *Cioè A consesso. Burch.* 1. 84. (M.) Ora si vuole, Che tu e Ciaccio andiate in concistoro.

ANDARE IN CONQUASSO. *Andare in rovina. Salv. Spin.* 4. 2. (C) Non vedete voi, chè qui è andato in conquasso ciò che c'è?

ANDARE IN CONSEGUENZA. *Succedere necessariamente* [illegible]

ANDARE IN CONTEGNO. *Andare con portamento grave e sostenuto. Bocc. Nov.* 72. 5. (C) [illegible] facendo vista di non avvedersene, andava pur oltre in contegno.

ANDARE INCONTRO AD ALCUNO. *Muoversi per incontrare alcuno.* [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 157. Andiam più tosto a mettervi in assetto per andare incontro a vostro padre.

ANDARE IN CORSO. *Corseggiare. G. V.* 10. 176. 1. (C) Per cagione di più ruberie fatte in mare per li Genovesi, andando in corso sopra i Catalani e Veneziani. *Bocc. Nov.* 79. 6. Nè voglio per tutto [illegible] credo che [illegible] in corso. *Qui in sentimento equivoco. Ar. Fur.* 10. 33. Deh! perchè da color che vanno in corso Io non sia presa, e poi venduta schiava.

† **ANDARE IN COSE GRANDI SOPRA SE.** [Camp.] *Fig. Operare ambiziosamente al di là dei propri e stato. Modo scritturale. Volg. Bib. Salm.* 113. I miei occhi non sono insuperbiti, nè non andai in grandi cose nè in maravigliose sopra me. (Neque ambulavi in magnis... super me, *il testo.*)

ANDARE IN DANNAZIONE. *Dannarsi. Segner. Mann. Apr.* 1. 8. (M.) Sicchè andate anche in ultima dannazione.

ANDARE IN DECLINAZIONE. *V.* ANDARE AL DICHINO.

ANDARE IN DILEGUO. *Dileguarsi. Non com. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Vadansene in dileguo queste malvagitadi del nostro cuore. *Ambr. Bernard.* 2. 3. Io credo senza dubbio, Che a quest'ora saria con esso andate in dileguo.

ANDARE IN DIMENTICANZA. *Essere dimenticato. Borg. Arm. Fam.* 96. (M.) L'uso di questa antica legge mostra che pur comunemente andasse a monte, e quasi in totale dimenticanza.

ANDARE IN DISPARTE. *Appartarsi. Torsi dagli altri. Petr. Tr. della Fama. Cap.* 1. (M.) E da be spesse Luci in disparte tre soli ir vedea.

ANDARE IN DISPERAZIONE. [T.] *È il primo disperarsi, senza però disperare.*

ANDARE IN DISUSO. *Disusare.*

[T.] *Di costumanze, di leggi, di parole, di maniere. Cajo:* Abire in desuetudine.

Red. Annot. Ditir. 84. (C) Oggi così fatta sorta di composizione è andata quasi totalmente in disuso.

ANDARE IN DOLCEZZA. *Godere assai di checchè sia, Averne particolar compiacenza. Car. Long. Sof.* 33. (M.) Ed affettuosamente baciandosi, se n'andarono tutti in dolcezza.

ANDARE IN ESAZIONE. *Essere forzato, per via della Corte, al pagamento dovuto.* (C)

ANDARE IN ESEMPIO, IN ESEMPLO. *Essere addotto per esemplo.* (C)

ANDARE IN ESILIO. *Andare esule, in bando. Bocc. g.* 2. *n.* 8. (M.) Innocente di ciò perchè in esilio andato era.

ANDARE IN ESTASI. *Essere rapito in estasi. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Come allora quando i buoni Religiosi nelle loro sante orazioni vanno in estasi.

2. *Nel fig. dicesi di Chi rimane soprafatto dalla maraviglia o altro. Salv. Granch.* 5. 3. (C) Ammutolisco. E tra la gioia e lo stupor mi temo Di non andare in estasi. *Red. Annot. Ditir.* 215. Onde *andare in visibilio* per *andare in estasi*, quasi trasecolato.

ANDARE IN FALLO. *Termine del giuoco della palla, quando va in luogo dove sia fallo.* (C)

2. *Per Andare a vòto. Bern. Orl.* 1. 16. 48. (C) Che tutti i colpi suoi lasc' ire in fallo, Per la destrezza di quel buon cavallo.

3. *Fig. Per Andare fuori del dovere, della convenienza, del desiderio, e sim.* (C)

4. **Non ne va uno in fallo** *vale Senza eccettuarne pur uno. Cas. Rim. burl.* (M.) I cappellani, i notai, i pedanti (Vi so dir io, non ne va uno in fallo), Gli hanno nome Giovanni tutti quanti.

5. (Mil.) **Andare in fallo,** *ovvero* **a vòto.** [D'A.] *Dicesi de' colpi i quali abbiano a deviare o derivare, [illegible] bizzarri e strani, o ovvianti giusti e regolati.*

ANDARE IN FAR CHECCHESSIA. *Occuparsi, Perdersi in, ecc. Non com.* [Val.] *Bart. Cin.* 3. 466. E [illegible] tutto andava in approvare e derider quell'anno [illegible] al Re [illegible]

ANDARE IN FASCIO. *Per simil. Andare in conquasso, Andare in rovina. M. V.* 11. 100. (C) Perchè vedièno le cose de' Pisani per ire in fascio.

2 *Per Essere superato. Dav. Scism* 79 (C) Vedendo Cox per le fischiate, e batter di mani e piedi che Martire n'andava in fascio, fece finire la disputa.

3 **Andare in un fascio** *Fig. Esserci rotto il disegno. Cecch Dot* a 4 sc 1 (M.) Se noi avessimo avuto un po' di spazio, via, noi non andavamo però così in un fascio.

ANDARE IN FAVILLE. *Morire abbruciato.* [Val.] *Ricciard. Fortig.* 26. *Argom.* Entro la gabbia va [illegible] in faville

ANDARE IN FIERA *Dicesi de' crediti e delle partite che per via del cambio si traggono, o si rimettono in fiera* [illegible]

ANDARE IN FILO. *Andare in ordine, in riga, l'uno dietro l'altro. D.* 2. 24 (M.) Come gli augei che vernan verso il Nilo, Alcuna volta di lor fanno schiera, Poi volan più [illegible] fretta e vanno in filo

ANDARE IN FISCO, NEL FISCO *Essere incorporato dal fisco checchè sia, o per difetto d'erede, o per fraude, o per delitto di chi possiede* [illegible] *Dav Ann.* 2 45. (C) Diede la ricca eredità d'Emilia Musa morta senza testare, che andava nel fisco, ad Emilio Lepido

ANDARE IN FISIMA. *Andare in collera* (C)

ANDARE IN FONDO. *Andare alla parte più bassa dell'acqua contenuta in un recipiente. G. G. Gali.* Facendola (*la cera*) in forma d'un vaso, ed empiendolo d'acqua, troverà che senza il medesimo piombo non andrà in fondo, e che col medesimo piombo discenderà

ANDARE IN FORMA. *Andare secondo le forme dovute, Andare secondo il dovere.* (C)

ANDARE IN FORSE *Dubitare.* (C)

ANDARE IN FREGA *Essere in appetito carnale. Bern Rim.* (C) E fammi andar in frega come un gatto

ANDARE IN FRENO. [Camp.] *Camminare col freno, riferita l'azione a cavallo. Non com. Din. Din. Mascal.* Volendoli operare (*cavalli spagnuoli*) in tempo di pace sono molto dilettevoli imperocchè vanno in freno meglio che ogni altra generazione.

ANDARE IN FRETTA V ANDARE A FRETTA

ANDARE IN FRODO. *Essere confiscato a cagione di fraude nel pagamento di gabelle, ecc.* (C)

2 *Fig. Malm.* 11 52. (C) Ma colto poi vi resta ad ogni modo Mentre adesso gli va la vita in frodo.

3. **Non andare in frodo,** *per Essere esente di danno o punizione Benv Cell Vit* 102. (M.) Ma vorrei ben, ch'e' s'usasse una legge, Chi più la merita (*la prigione*) non andassi (*andasse*) in frodo

ANDARE IN FROTTA *Lo stesso che* Andare a schiera, Andare in caravana *Bern Orl* 2 17 23 (C) [illegible] al re Agricane [illegible] serra [illegible] dispiacer ne vanno in frotta

ANDARE IN FUGA *Fuggire. Bern. Orl* 2 7 23. (C) Vanno in fuga le bestie e le persone.

ANDARE IN FUMO *Per simil. Svanire, Dileguarsi. Tac. Dav. Ann.* 14. 210. (C) Nel quarto mese la creatura morì e tutto andò in fummo *Bern. Orl* 1. 5. 51 Il Diavolo in un salto in fummo è andato. *Borg* [illegible] Se ne tornò a casa; e le sue bravate e [illegible] se n'andarono in fumo.

ANDARE IN FURIA. *Andare frettolosamente, Andare con furia.* (C)

2. *E per Infuriarsi, che si dice anche* Andare sulle furie. (C)

3. *Quasi prov.* **Andare in caccia e 'n furia,** *vale Andare subito e con fretta grandissima. But.* (C) Fa una similitudine, dicendo che questa andava in caccia e 'n furia, come andavano i Tebani

ANDARE IN GALEA *Essere condotto alle galee per doversi servire da schiavo. Cecch Dot* 5 2. (C) [illegible] in galea che non la meritano Alla mena!

ANDARE INGANNATO *Essere ingannato* [illegible] *Crist Instr* [illegible] 2 (M.) [illegible]

† **ANDARE IN GATTESCO** *Andare alle femmine Modo basso e plebeo* (C)

ANDARE IN GIRO [illegible] *Andare attorno* (C)

ANDARE IN GIÙ, ALL'INGIÙ, ALL'INGIUSO, ALLA 'NGIÙ *Andare alla china Bocc Nov* 63 13 (C) [illegible] drino,... s. [illegible] e che [illegible] compagni [illegible] e nel Mugnone discesi cominciarono ad andare ingiù [illegible] la pietra cercando. *Fir. Trin.* 3 2. Io gli vo' mettere in su un carro che vadia da sè all'insù, non che all'ingiù

2 [Cont.] *Scendere direttamente verso il centro della terra. G G Gall* La gravità e la [illegible], cioè la causa dell'andare in giù e dell'ascendere

3. *Fig. Declinare Peggiorare Tac Dav Stor* 2. 204. (C) Andando le cose di Vitellio all'ingiù, presero a servire Vespasiano *Dav. Camb* 105. Non possono anche i pregi del cambio star fermi in su la pari, ma vanno insù e ingiù, secondo le strettezze o larghezze

ANDARE IN GIUBBA. *Portar la giubba, Vestirsene.* (M.)

ANDARE IN GIÙ E IN SU. *Andare a zonzo, cioè vagando in qua e in là. Bocc. g.* 9. 5. (Mt) Questi giovani di tromba marina che tutto 'l dì vanno in giù ed in su

ANDARE IN GLORIA. *Modo basso. Aver somma compiacenza.* (C)

ANDARE IN GOGNA. *Andare in berlina, Esser posto nel luogo così detto, per ignominia, a cagione di alcun delitto.* (C)

† **ANDARE IN GORGIERA.** *In modo trasl. pare significhi Star sull'avviso, cercando il modo di fare qualche bel tratto Franc Sacch Nov.* 32 (M.) Sempre stava con l'arco teso, per vedere se potesse fare un bel tratto, e sempre andava in gorgiera.

ANDARE IN GOVERNO. *Lo stesso che* Andare in uffizio. *Tac Dav. Ann.* 3. 75. (C) L'andare ne' governi fu loro tolto già da' pontefici per privata malevoglienza

ANDARE IN GROPPA *Andare sulla groppa del cavallo, e sim.* (C)

2 *E fig. Per Mangiare o bevere a spese altrui Cecch. Prov* 23. (Mt) Dicesi ancora scroccare, e mangiare a scrocco, chi mangia a spese d'altri, o che gode cosa d'altri senza pagarla Il medesimo si dice andare a sovvalco, godere a macca; andare a isonne andar in groppa, fare un asso. *E Servig.* 2. 4. Egli [illegible] avendo a ire in groppa.

ANDARE IN GUERRA. *Commoversi a guerra Tas Ger* 16. 32. (M.) Va l'Asia tutta, e va l'Europa in guerra

ANDARE IN INFINITO, NELL'INFINITO *Crescere smisuratamente, Non aver fine. Sen Ben. Varch.* 6. 17. (C) La cosa se n'andrà in infinito, se io andrò cercando di qua e di là esempi. *Bern Orl.* 3. 2. 63 Sebben la cosa andasse in infinito, La voglio a fin condur, poichè l'ho presa *Borg Mon* 158 (Mt) Nè era in quel tempo ancor venuto l'uso dell'argenterie nelle tavole della cittadinanza, che se n'andò poi col tempo nell'infinito.

ANDARE IN ISQUADRA. *Essere in una dirittura di linea che faccia con altra angolo retto, che si dice anche A squadra* (C)

ANDARE IN ISTAMPA *Per simil Esser cosa vulgata; simile alla maniera de' Lat* : Notum esse lippis atque tonsoribus. *Non com Lor. Med Arid prol.* (C) L'argumento va in istampa, perchè il mondo è stato sempre ad un modo, ed egli dice che non è possibile a trovare più cose nuove. *E* 2. 1. I ragionamenti de' giovani innamorati vanno in istampa.

ANDARE IN ISTUDIO V ANDARE A STUDIO.

ANDARE IN LÀ. *Andare verso quella parte che si accenna. D.* 2. 3. (C) Rispose: andiamo in là, ch'ei vengon piano.

2 *Parlandosi di tempo, vale Andare innanzi Bern Orl* 1 16. 23 (C) Fugge con esso l'accorto destriero, Ma molto in là non va che si risente.

3. *Vale altresì Campare* (C)

4 **Andare in là cogli anni,** *vale Invecchiare Malm.* 12. 36. (C) Che al certo (tuttavolta ch'ella viva) Può francamente andare in là cogli anni.

ANDARE IN LISTA *Essere descritto nella lista.* (C)

ANDARE IN LUNGA *Procrastinare Stor. Eur.* 1. 20 (M.) Essendo corte le scale ed andando il rompere in lunga, [illegible] le selle de' loro cavalli [illegible], salirono su per quelle [illegible] in lungo

ANDARE IN LUNGO, IN INFINITO [T.] *Trasl. Del discorso*

[T.] *Degli atti*

[T.] *Del tempo*

[T.] *Dello spazio*

[T.] [illegible] *Lucr.* 'Adversusque [illegible]

ANDARE IN MALORA, NELLA MALORA, COLLA MALORA *Andare con augurii di disgrazia Ninf. Fies* [illegible] preste [illegible] quelle [illegible] che [illegible], Ed in malora via le lassa [illegible]. *Buon. Fier.* 1. 3. 10 Se ne son iti pur colla malora

2. **Andare nella malora,** *talora è modo d'imprecazione di abborrimento, corrispondente al lat* Abi in malam crucem *Ciriff Calv* 2 (C) Irlacon disse: va' nella malora, Se non che ti farò presto impiccare *Segn. Stor.* 1. 8. Vada oramai, per quanto a me s'aspetta, nella malora la riputazione di questa famiglia

3 *In significato di Perdersi, Rovinarsi ogni cosa Dav Stor.* 2. 282 (C) Poscia i fuggiti della battaglia accertarono esser ito in malora ogni cosa. *Malm.* 1. 17. Bisogna qui pigliar qualche partito, Se noi non vogliam ir nella malora.

ANDARE IN MANO *Andare in potere. Guitt Lett* 12. (C) Non passò guari di tempo che lo castello andò in mano del suo nimico *Ar. Fur* 24 10 [illegible] persone e dieci, Che senza ordine alcun gli andavano in mano

ANDARE IN MASCHERA *Andare mascherato* (C)

2 *Fig. Essere [illegible] occultamente checchè sia* (C)

ANDARE IN MAZZO *Esser unito Esser posto in massa [illegible]* (C)

† **ANDARE IN MORTE CON ALCUNO** [Camp.] *Esporsi con lui alla morte. Modo scritturale.* [illegible] *Dì Monarc. Dant* III. Signore, teco sono apparecchiato in carcere ed in morte andare (mortem [illegible], il testo)

ANDARE INNANZI *Andare avanti. Petr. cap* 1 (C) Che il piè va innanzi, e l'occhio torna indietro. [Camp.] *D* 2 6 [illegible] con [illegible] innanzi Rispose, quanto più potremo oggi [illegible] *Cast* [illegible]

2 *Per Precedere Coll* 16 [illegible] (M.) Domeneddio guarda gli andamenti di [illegible] che tiene i peccati, e nel tempo della rovina gli andrà innanzi la misericordia *Ar. Fur.* 18. 17. La notte che andò innanzi a quell'aurora, Che fu il termine estremo alla partenza.

3 *Per Allignare; detto delle piante Cr* 5 19 2. (C) L'uovo schifa la creta... e 'l magro sabbione, e la nuda ghiaja, perocchè in esse, benchè s'appigli, non vi va innanzi

4 *Per Crescere detto degli animali Cr* 6 69 1 (C) [illegible] agnelli nati innanzi al verno, vivono e vanno innanzi

5 *E fig.* [Camp.] *Crescere Svilupparsi delle facoltà psiche ed intellettuali.* [illegible] a poco a poco [illegible] cresce e va innanzi così è in queste grazie spirituali

6 *Per Tirarsi a fine Eseguirsi Bocc Nov* 17 19 (C) Dove egli non volesse andare innanzi la sentenza [illegible] *Nov Ant* 51 [illegible] Ragunossi il parentado di ciascuna delle parti, e 'l fatto andò innanzi

7 *Per Continuare, Proseguire Vit SS Pad* 3 171 (M.) E [illegible] disse a lei, Va innanzi, figliuola mia, nella tua operazione.

8. *Per Durare. Nov. Ant.* 54. 8. (C) Da che tutta la gente l'avrà saputo, la boce andrà innanzi già otto dì o quindici, o un mese il piue.

9. *Per Fare maggior prova. Car Lett* 2 210 (M.) [illegible] me perchè i ricordi e gli avvertimenti de' suo' medesimi, per lo più sogliono andare innanzi a tutti gli altri

10 *Per Campare Tomm Nuov Prop* Come si fa a andare innanzi? Si va innanzi [illegible]

11 *E per Essere maggiore di età* [Camp.] *Bib Volg Luc* 22 Ma quegli che è maggiore tra voi sia fatto lo minore e quegli che va innanzi sia come ministratore [illegible] *il testo*

12 **E Andare innanzi del tempo,** *vale Invecchiare Ott Com Purg* 344. (M.) Il quale è [illegible] ultimo vizio *l'avarizia*), che quanto l'uomo va più innanzi col tempo, tanto meno ha podere di spacciarsi da esso

13 **Andare innanzi e indietro** *Lo stesso che* Aggirarsi *e vagare di far checchè sia Nov Ant* [illegible] (C) E [illegible] ora innanzi ora indietro... con [illegible] la porta

ANDARE INNANZI AD ALCUNO *Fig* [Camp.] *Premorirgli. Pist S Gir* 106 [illegible] Io mi voglio della mia [illegible] vecchiezza, io lo quale doveva [illegible] andare innanzi all' [illegible]

2 **E Andare innanzi ad uno in una cosa o di una cosa** [illegible] *Superarlo* [illegible] *Ar Fur* [illegible] (M.) [illegible] Rinaldo disse [illegible] *Dial* In questo arte qual fu quel, uomo che andasse innanzi a [illegible]?

ANDARE IN NULLA *Dileguarsi Segner Mann Ag* 27 1 [illegible]

ANDARE IN OBLIQUO *Propriamente Camminare per via indiretta e Fig Peccare Ar Fur* 17 3 (C) [illegible] che dei [illegible] da Roman [illegible] d'altri cento, Che, dopo lungo andar sempre in obliquo, Ne manda Dio per pena e per tormento?

ANDARE IN OPERA. *Essere adoperato.* (C)

ANDARE IN ORDINANZA. *Marciare ordinatamente.* Bern. Orl. 1. 4. [illegible] in schiera [illegible] L'una dall'altra [illegible].

ANDARE IN ORDINE. *Andare apparecchiato per quello che si ha fra mano.* (C)

† **ANDARE IN ORINCI.** *Andare in lontanissime parti.* Fir. Nov. 7. 264. (C) Io la diedi al Giannella del Mangano, il quale se n'andò poi in orinci. Cecch. Esalt. Cr. 3. 3. E' se [illegible] in orinci.

ANDARE IN PACE. *Modo di licenziare altrui, e per lo più i poveri bisognosi cercanti la limosina.* Petr. Cap. [illegible] Vattene in pace, o vera mortal Dea. Gall. Lett. 41. Le si, sono gentili, ai più ai più rispondono va' in pace. Vit. S. Gio. Batt. 249. Andate in pace, figliuoli miei, e ragionate con gli altri fratelli innanzi che io muoja.

2. *Dicesi eziandio a chi si muore.* Ar. Fur. 43. 169. (Mt.) E prima che con gli angeli beati Fosse lo spirto al suo Fattor converso, Detto gli avre[illegible] va in pace [illegible].

3. *Con questa frase ancora si esprime la morte del giusto.* Petr. Cap. [illegible] Non come fiamma che per forza è spenta, Ma che per se medesma si consuma, Se n'andò in pace l'anima contenta. Tass. Ger. 12. 68. [illegible] lieto e vivace Le parea [illegible] pace.

ANDARE o ANDARSENE IN PAMPANI. *Crescere senza portar frutto, segnatamente delle viti.* Soder. Colt. 39. (M.) Quelle che fanno troppo grande il rigoglio e se ne vanno in pampani, essendo in luoghi caldi, e aperti, si [illegible] Pros. Fior. [illegible] 142. Solo in pampani andandosene [illegible].

ANDARE IN PARADISO, NELL'ALTRO MONDO, NEL MONDO DI LÀ. *Morire.*

† **ANDARE IN PAROFFIA.** V. PAROFFIA.

ANDARE IN PEDULI. V. ANDARE [illegible], § 3.

ANDARE IN PELLEGRINAGGIO. *Pellegrinare.* G. V. 12. 112. 2. (C) Se n'andò il Re in Puglia in pellegrinaggio al Monte Sant'Angelo. [T.] Ps. Abeunte illo peregre.

ANDARE IN PERDIZIONE, A PERDIZIONE. *Perdersi, Capitar male, Dannarsi.* Bocc. Nov. 2. 3. (C) Gli cominciò forte ad increscere che l'anima di un così valente e savio e buono uomo per difetto di fede andasse a perdizione. Fir. Trin. Che so io che andassi in perdizione a casa maladetta?

ANDARE IN PERNIO. *Stare in equilibrio.* (C)

ANDARE IN PERSONA. *Andare personalmente, Comparir di presenza.* M. V. 8. 31. (C) Andaronne [illegible] Capitani in persona colla compagnia de' sopraddetti richiesti al Podestà. Fr. Trin. prol. Mi bisognò questa mattina di buon'ora andare a Firenze in persona.

ANDARE IN PEZZI. *Esser fatto in pezzi.* Tac. Dav. Stor. 2. 321. (C) Tra quali Cornelio Marziale, Emilio Pacense..., più segnalati, n'andarono in pezzi.

2. *Per Spezzarsi, Rompersi.* Lor. Fior. Nov. 1. 6. (M.) Fatta la [illegible] rete si ebbe raccolta, e trasse su tanta stretta di pesce che la rete n'andava in pezzi.

3. E per *Essere infranto, Andare in frantumi.* Segner. Mann. Magg. 16. 4. (M.) Tanti altri idoli [illegible] dovrebbero andare in polvere, non che in pezzi.

† **ANDARE IN PIETÀ.** [Camp.] *Condursi piamente, Vivere cristianamente, ecc.* Volg. Bib. Epist. Can. VII. Nel tempo della fine verranno schernitori, i quali andranno secondo i loro desiderii, e non in pietade (ambulantes in impietatibus, *il testo*).

† **ANDARE IN PODESTERIA.** *Andare in officio di podestà.* Bocc. g. 3. n. 5. (M.) Qui a pochi dì era in cammino, e verso Milano se n'andò in podesteria.

ANDARE IN POLVERE. *Esser ridotto in polvere.* Segner. Mann. Magg. 16. 4. (M.) Tanti altri idoli dovrebbero andare in polvere, non che in pezzi.

ANDARE IN POPPA. *Per simil. Succedere felicemente.* (C)

ANDARE IN POSTA. V. ANDARE PER LA POSTA.

ANDARE IN PRECIPIZIO. *Andare in rovina, Distruggersi.* Fir. Disc. anim. 58. (C) Se non fusse stato egli col suo favore..., il vostro regno ne sarebbe andato in precipizio.

[T.] Andare in precipizio, in rovina, in malora, *nel senso mat[illegible] e nel [illegible] e morale, per propria colpa e senza.* Sal. Luxuria atque inopia praeceps abierat.

ANDARE IN PREDA. *Andare a predare.* M. V. 3. 11. (C) Quarantatre masnadieri, che andavano in preda [illegible], furono portati dal vento.

2. *Vale ancora Rimaner preda, Divenir preda.* Tac. Dav. 13. 181. (M.) N'andarono i giovani a pezzi, il resto in preda.

ANDARE IN PRIGIONE, IN CARCERE. *Essere condotto in prigione, alle carceri.* [illegible]

ANDARE IN PROCACCIO. *Andare in busca.* Non com. V. PROCACCIO.

ANDARE IN PROVERBIO. *Esser cosa volgata per tutti.* (C)

ANDARE IN PUNTA DI PIEDI. *Andare senza posare le piante de' piedi, ma solamente le punte.* (C)

ANDARE IN QUA E IN LÀ, QUA E LÀ. *Muoversi verso una parte e l'altra.* Bocc. g. 6. f. 11. (C) Le quali cominciarono, come pesci erano, ad andare in qua e in là [illegible]. Bern. Orl. 1. 21. [illegible] Chi qua chi là ne va per la foresta.

2. *Per Aggirarsi per più versi.* Bocc. Nov. 86. 12. (C) Voi bevete tanto la sera, che poscia sognate la notte, e andate in qua e in là senza sentirvi. Sen. Ben. Varch. 7. 15. Qui è un certissimo benefattore, il [illegible] sempre andare in qua e in là e [illegible].

3. *Andar ramingo.* Sal. Giug. 15. [illegible] l'uomo vagabondo [illegible] qua e là in diversi luoghi.

ANDARE o ANDARSENE IN RAGIONAMENTI. *Discorrere assai, senza venir mai all'operazione.* (C)

ANDARE IN RIGA DI CHE CHE SIA, o DI CHI CHE SIA. *Essere considerato in quella qualità. Essere in quella uguaglianza.* (C)

ANDARE IN RIVOLTA. *Andare in confusione, in precipizio, in rovina, Disperdersi.* Filic. N. Sp. (Mt.)

† **ANDARE IN ROMEAGGIO.** *Andare pellegrino, Andare in pellegrinaggio.* Nov. ant. [illegible] Un borghese di Bari andò in romeaggio, e lasciò trecento bisanti a un suo amico. Gall. Lett. 66. Lo andare in romeaggio da trabucco, ma non mica per curiositade.

ANDARE IN ROTTA. *T. milit., e vale Essere messo in rotta, Andare in fuga.* Tac. Dav. Stor. 4. 251. (C) Tutti i pedoni batavi andarono in rotta. Bern. Orl. 2. 31. 38. Armate genti fasse che a furore L'esercito cristiano in rotta ir fanno.

ANDARE IN ROVINA, A ROVINA. *Rovinare, Ruinarsi, Esser messo in rovina.* Tac. Dav. Stor. 4. 333. (C) Il medesimo [illegible] gli aveva ordinati Ordeonio Flacco..., per zelo della repubblica che andava in rovina. Bern. Orl. 2. 5. 56. La terra [illegible] andò tutta a rovina, Arse le case fur, morta la gente.

ANDARE IN SALVAZIONE. *Salvarsi, Scampare dalle pene infernali.* Ott. Com. Inf. 40. (M.) Dice, che prima che Cristo scendesse allo 'nferno, l'anime non andavano in salvazione.

ANDARE IN SANTO. *Andare le donne dopo che sono uscite del parto, la prima volta alla chiesa, per ricevere la benedizione dal sacerdote, secondo i sacri riti.* (C) V. SANTO, Sost.

ANDARE IN SERBO. *Modo di celia con che si esprime l'entrare le fanciulle ne' monasteri delle monache, a oggetto di educazione.* (C)

ANDARE IN SÈ SICURO. [Camp.] *Procedere con animo franco e fidente nella propria coscienza.* D. 3. 11. Perocchè andasse ver lo suo diletto La sposa [illegible], In sè sicura ed anche a lui più fida.

ANDARE INSÙ. V. ANDARE ALL'INSÙ.

ANDARE IN SUL FATTO. *Governarsi secondo quello che è stato fatto altre volte.* (C)

ANDARE IN SUL GRAVE. *Affettare gravità, Fare il sostenuto.* [T.] Sav. Pr. 8. in Ps. « Quam bonus ». Vanno in sul grave, e vogliono essere [illegible].

ANDARE IN SULLA PERSONA. *Andare colla testa alta; che dicesi anche Andare intero.* Cr. alla voc. PERSONA. (M.)

ANDARE IN SULL'UNDICI ONCE. [Mor.] *Andare lì lì che non avvenga una cosa.* Una volta passando l'Arno andai sull'undici once che non ci caddi dentro. [T.] (*Come dalle undici once alle dodici della libbra poco ci corre.*)

ANDARE IN SUL SICURO. *Procedere cautamente.* V. ANDAR SICURO.

ANDARE IN TASCA. *Modo basso. Andare a traverso, Andar male.* (C)

ANDARE IN TAVOLETTA. *Esser descritto nelle pubbliche tavolette, ecc.* (C)

ANDARE INTERO. *Andare diritto sulla persona, con gravità e decoro.* Tac. Dav. Stor. 1. 255. (C) Cecina [illegible], bel giovane, grande di corpo..., parlar presto, andar intero, innamorò i soldati. (*Qui in forza di Sost.*)

ANDARE IN TERRA. *Cader in terra.* Bern. Orl. 2. 20. 22. (C) Ognun che giugne o d'urto o della spada, Non v'è rimedio che 'n terra non vada.

2. [T.] *Fig. Di chi ne' suoi negozi si trova tanto al di sotto da non saper come rilevarsi.* Due o tre fallimenti [illegible] terra.

3. *Fig. Per Venire al basso, Avvilirsi.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Onde l'animo da [illegible] e la potenza [illegible] in terra.

ANDARE INTORNO. [Camp.] *Girare attorno.* D. 1. 30. [illegible] arrabbiato Ombre, che vanno intorno [illegible].

ANDARE IN TRACCIA. *Rintracciare, Seguir l'orme.* Segner. Crist. Instr. 2. 22. 8. (C) Tutti più ne divengono sitibondi e van sempre in traccia di nuovi [illegible].

† **ANDARE IN TREGENDA.** *Detto anc. Andar di notte attorno con lumi, secondo una favolosa credenza popolare.* V. TREGENDA.

2. *Andare aggirandosi senza proposito alcuno.* Pataff. 2. (C) Va in tregenda il cavalier micciere.

ANDARE IN TRESPOLI. *Fig.* [Camp.] *Camminare barcollando.* [illegible] Ar. Am. Scol. E gli uomini [illegible] guardano andare in trespoli, e appallottola la lingua, [illegible].

ANDARE IN UFFIZIO. *Andare fuori della città, per occasione di esercitare uffizi, come podesterie, e sim.* Lor. [illegible] 5. 1. [illegible] che voi [illegible] l'altro anno [illegible] voi andaste in uffizio.

[T.] Andare in uffizio. *E frase nostra, ... malamente si costuma* [illegible] Essere impiegato.

ANDARE IN UNO. *Parlandosi di elezione a voti, vale Dare il voto favorevole a uno, Concorrere alla sua elezione. Non com.* Car. Lett. Farn. 3. 279. (M.) Ma nell'elezione di questo Papa, voglio che sappiate che, tra le molte cose che m'hanno mosso a gire in esso, la prima è stata avere inteso che l'esaltazione sua era portata e favorita da Sua Maestà.

ANDARE IN VANO. *Andare senza sortire il fine per cui s'andava.* D. 2. 1. (C) Com'uom che torna alla [illegible], Che 'nfino ad essa gli par ire invano. Bern. Orl. 2. 8. 40. Perchè altrimenti io [illegible].

2. *E detto di cosa. Per Riuscire a nulla, Non aver buon effetto.* Ar. Fur. 21. 48. (M.) Com'ordine era dato, il tutto avvenne, Che il consiglio del mal va raro invano.

ANDARE IN VARIA SENTENZA. *Essere di diversa opinione.* [Tor.] Zannon. Vas. Ant. 23. Sull'opinione che ne avesse Omero (*di Bacco*), sono iti in varia sentenza gli antichi grammatici, quale credendo, ch'egli il reputasse già fatto Dio, e quale negandolo.

ANDARE IN VERITÀ E GIUSTIZIA. [Cam.] *Condursi in ogni fatto lealmente e giustamente. Modo scritturale.* Volg. Bib. Reg. III. 3. Tu facesti col tuo servo mio padre David grande misericordia, secondo ch'egli andò nel tuo cospetto in verità e giustizia (sicut ambulavit in veritate et justitia, *il testo*).

ANDARE o [Cam.] ANDARSENE IN VETRO. *Il fondersi delle materie vetrificanti colle quali si fa il vetro.* [illegible] 288. [illegible] nelle pentole la materia, la quale cotta di notte si liquefa e [illegible].

ANDAR IN VIA. *Camminare lungo una strada pubblica, Viaggiare.* [Giust.] Om. Gre. 13. Ecco, avete udito, fratelli carissimi, che il Signore apparve a due discepoli che andavano in via.

ANDARE IN VISIBILIO. *Dileguarsi, Perdersi, Strabiliarsi per la maraviglia o per la dolcezza. Modo basso.* Malm. Franz. Rim. burl. 2. 127. (C) Ed appoggiato al tappeto, n'andava in visibilio. Red. Ditir. 45. Me ne strasecolo, Me ne strabilio, E fatto estatico Vo in visibilio. E Annot. 215. Andare in visibilio per Andare in estasi, quasi strasecolato, cioè fuor di questo secolo, e nell'altro mondo, ma non si userebbe se non per ischerzo. Malm. 2. 30. [illegible] andava in visibilio.

ANDARE IN VISITA. *Lo fanno i superiori ecclesiastici e secolari, visitando i luoghi di loro giurisdizione.* Buon. Fier. 1. 2. 4. (C) Saputo ho poi ch'egli era andato in visita de' beni dello spedale. E 4. 1. 11. Perchè c'è di mestier coll'inventario Fatto la sera innanzi [illegible] andar in visita.

2. Andare in visita [illegible] *E la medesima cosa, ma detto più acconciamente che Fare il giro d'ispezione, a mod. francese, e il Machiavelli disse anco* Andare vedendo.

† **ANDARE IN VISTA.** *Andare per istrada sconosciuta, così a discrezione e a scienza dell'occhio.* Vit. SS. PP. 1. 176. (Mt.) Ma non trovando via che propriamente menasse là, misesi ad andare in vista, secondo la considerazione del corso delle stelle, secondo che si fa in mare.

† **ANDARE IN VITA.** *Andare a vita eterna.* Vit. S.

Dorot. (*M.*) Il corpo rimase alla terra, e l'anima andò in vita.

ANDARE IN VOLTA *Lo stesso che* Andare attorno. *Non com* *Bern. Orl* 1. 3. 37 (*C*) Quantunque andasse in volta alla ventura, Corcando. *Ambr Cof prol* E il titolo, O il nome, che dir voglia, della favola, È Cofanaria, detta da un cofano Che voi vedrete andare in volta *Cas. Lett.* 51. I libri di messer Antonio della Mirandola vanno molto bene in volta.

2 *E per Andare sossopra in rovina. Segr. Fior. Asin.* 7. (*M.*) E non temere Se 'l mondo andasse in volta tutto quanto

ANDARE IN ZAZZERA. *Portare la zazzera, Portare i suoi capelli infino alle spalle. Franc. Sacch. Nov.* 178 (*C*) I più de' giovani senza mantello vanno in zazzera. *E nov.* 6. (*M.*) Sempre pettinato andava in zazzera e in cuffia

ANDARE IN ZOCCOLI. *Camminare cogli zoccoli.* (*C*)

2. *Trasl. Esser impacciato. Pataff.* 7. (*C*) E il diavol vanne in zoccoli trottone.

3 **Andare in zoccoli per l'asciutto** *Modo di favellare esprimente disonestà, quasi Fare contro natura. Bocc. Nov* 50. 5. (*C*)

† **ANDARE LA LOQUELA.** [Camp.] *Giungere le parole ad esprimere checchessia. D.* 3. 29 Questa natura sì oltre s'ingrada in numero, che mai non fu loquela, Nè concetto mortal che tanto vada.

† **ANDARE LA MAZZA** *Modo prov che vale Succeder la cosa. Franc Sacch. Nov* 217. (*M.*) E comechè s'andasse la mazza, la donna che l'avea comprato (*un certo breve*) nè dell'altre che l'accattassono, ne perivano.

2 **Lasciar andare la mazza.** *Non darsene cura. Franc. Sacch Nov* 214. Pensò... di combattere co' due contadini, e del cittadino lasciare andar la mazza.

ANDARE L'ANIMO, L'INTENZIONE, *e sim Intendere, Mirare, Pensare. Borg Col milit* 439. (*M.*) Nelle quali parole a che gli andasse particolarmente l'animo e l'intenzione, verrà di sotto miglior occasione di ragionare *Deput. Decam* 125. Non crediamo già, che nel Forlarrigo cadesse per allor sì general concetto, ma gli andasse innanzi l'animo a stalloni, che a cavalli da guerra *Pass.* 163 Chi è ben contrito de' suoi peccati [illegible] gli va l'animo ad altre cose

† **ANDARE L'ANIMO CON ALTRO PIEDE** [Camp.] *Secondare senza riflessione l'amore che gli viene dagli obbietti esterni D.* 2. 18 Che se amore è di fuori a noi offerto, E l'anima non va con altro piede, Se dritto o torto va, non è suo merto

ANDARE LA PAROLA o **LE PAROLE D'UNO A TALE** o **TAL PERS.** o **COSA** [Camp.] *Volgersi a parlare di lui D.* 2. 7 Anche al nasuto vanno mie parole

ANDARE LARGO *Camminar colle gambe allargate Franc Sacch Nov* 147 (*M.*) Infascato ch'ebbe l'uova (*nelle brache*) si mise in cammino, e andava largo, come se egli avesse avuti nelle brache due pettini di stoppa. *E appresso* Andava largo come un crepato.

ANDARE LA SENTENZA. *Darsi la sentenza* (*C*)

ANDARE LI LI. [T.] *Mancar poco. Fam.* È andata lì lì che la dottrina del medico non l'ammazzasse. *Tolto l'imagine da corpo che corre e presso all'altro corpo, che risica di darci dentro.*

ANDARE LINDO. *Andare attillato.* V. ANDARE ORNATO.

ANDARE L'UN DINANZI E L'ALTRO DOPO. *Andar l'uno dinanzi all'altro che dietro gli cammina dappresso D.* 1 23 (*Gh.*) N'andavam l'un dinanzi e l'altro dopo, Come i Frati Minor vanno per via.

ANDARE LUNGHETTA UNA COSA. *Andar essa alquanto per le lunghe. Car. Lett. ined.* 2. 232. (*M.*) Questo fa che tutti stanno sull'impedire, e che la cosa sia per andar lunghetta.

† **ANDARE L'UNO AL PRIA E L'ALTRO AL POI** *Andare l'uno all'innanzi e l'altro all'indietro. Detto di due corpi che girano circolarmente in direzione contraria D.* 3. 13 E l'un nell'altro aver li raggi suoi, Ed ambedue girarsi per maniera, Che l'uno andasse al prima e l'altro al poi

ANDARE L'UNO PER L'ALTRO *Compensarsi a vicenda Bocc g.* 8 *n.* 2 (*M.*)

ANDARE MALE *Andar fuori del diritto e buon cammino* (*C*)

2 [T.] Andar male *dice meno che* È male. *Per una coltura* Andar male, *cioè Non produrre quanto bene potrebbe, non però la raccolta andrà a male; possono i bachi* andar male, *e non affatto* andar male

3. *E detto d'imprese per Non riuscire a seconda del desiderio, Aver effetto infelice, contrario di* Andar bene. *Bern Orl.* (*C*) Laonde, visto andar la cosa male, Volle anch'esso fuggirsi con Viviano. *Ambr. Cof.* 1. 2. E' par molto malinconico. L'andrà male

4 *Per Perdersi, Smarrirsi. Dav. Lett.* (*M.*) E non vorrei che le vostre (*lettere*), come spesso avviene, andassino male. *Borg Tosc.* 314. Ma o che questa parte sia col tempo ita male, come altre fatiche di nobilissimi scrittori, o

5 *Per Perire, Mancare. Sen. Ben. Varch.* 5. 8 (*C*) Nè può cosa alcuna andar male o tornar in male *Tor. Istor. Ann.* 2 28 I più grassi terreni d'Italia andrebbe male se la Nera si spartisse, come si disegnava, in più rii. [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 7. Egli è pur un peccato, a dire il vero, che sì bel figliuolo vadia male.

6 [M F.] **Andar male,** *ed anche* **Andare a male** *Smagrire. Si usa più spesso nel tempo passato* Gli è andato a male; *cioè* Gli è malito.

7 [M F.] *Si dice anche del vino e delle vivande che hanno sofferto.*

8. **Andare male all'ordine,** *vale Vestir male.* (*C*)

† **ANDARE MANCO.** *Mancare, Peccare. Fr Giord* (*M.*) Onde, qualunque otta tu fai meno, o fai troppo, t'esci fuori del mezzo, e vai manco.

ANDARE MATTO *Divenire matto. Usato a modo d'iperbole Buon. Tanc* 2 5. (*M.*) Oh se la ricantasse un'altra volta Quella frottola, io cre' ch'i andre' matto, Cre' che 'l cervello mi darè la volta.

[T.] *Fig* **Andare matto d'una cosa;** *Esserne forte invaghito* Delle allusioni politiche, tuttochè spropositate, della tragedia andava matto

ANDARE MEGLIO. *Essere in migliore stato. Sen. Ben. Varch.* 6. 29. (*C*) Nè conosci, se non da altro, almeno da questo, che colui ne va meglio, al quale tu sei ingrato. *Cecch. Corr.* 3. 7 Orsù, la cosa non potrebbe ir meglio.

† **ANDARE MENDICATO** *Andare mendicando. Fr. Jac Tod* 14. 23. 5. (*M.*) Frate, a me, se l'altrui vendo, Ecco andranno mendicando. *Stor. S Eustach.* 272 Io non lavorai ancora con mia mano, e andare mendicato sì mi vergogno

ANDARE MENDICO DEL TUTTO. [Camp.] *Essere stremo d'ogni cosa necessaria. Bin. Bon* XV 3. Povero è chi del tutto va mendico.

ANDARE MOLTO. *Indugiare. Ar. Fur.* 24. 42. (*C*) Nè molto potrà andar, che non sia morto

ANDARE MOLTO IN ORDINE. [Camp.] *Vestire con pompa, signorilmente, e sim. Non com. Den. Din Mascal* IV. *Prol.* Veneziano dall'Aguglia andava molto in ordine, e più volte sentii dire che vestiva di scarlatto.

ANDAR MORTO. *Si dice de' fornelli, fornaci e sim., quando si dà loro fuoco lento; ed è contrario di* Andar caldo *Art Vetr* 4. 60 (*M.*) Si avverta che il fornello non vadi caldo, ma assai morto, che solo tenga il piombo fuso *E* 3 57 Il padellotto vadi morto in fornace più che sia possibile.

ANDARE NAUFRAGO *Naufragare, Sommergersi. Segner. Pred* 14. 5. (*C*) Nel quale anticamente andò naufrago tutto il genere umano

† **ANDARE NE' COMANDAMENTI DELLA VITA** [Camp.] *Modo biblico che significa Camminare per le vie di Dio Osservare la legge che guida all'eterna salute. Volg Bib Baruch* 33 Se avrai renduta la rapina e sarai andato ne' comandamenti della vita, cioè di Dio e non avrà fatta alcuna cosa ingiusta, viverai (in mandatis vitae ambulaverit, *il testo*)

† **ANDARE NE' GIUDIZI DI DIO** [Camp.] *Osservare i comandamenti di Dio. Modo biblico. Pist. S. Gir* 223. Se li suoi figliuoli avranno abbandonata la mia legge, e non saranno andati ne' miei giudizi

ANDARE NEGLI ORDINI (Mil.) [D'A.] *Lo stesso che il moderno* Manovrare *o* Armeggiare. *Mach. Art Guerr Capolag* 43 *p* 71 Nè restava loro ad imparare altro che andare negli ordini, e mantenersi in quelli o camminando o combattendo.

† **ANDARE NEL CONSIGLIO DI ALCUNO.** [Camp.] *Seguirne il consiglio. Volg. Bib Salm.* 1. Beato quello uomo che non andoe nel consiglio de' malvagi (qui non abiit in consilio impiorum, *il testo*)

† **ANDARE NELL'ALTRUI SENTENZA** *Abbracciare l'altrui sentimento Fiorenz T.* 2 178 (*C*) Non co' piedi, ma con tutti gli animi andarono i padroni nella sua sentenza [T.] *Accenna all'uso de' suffragi rom.* Pedibus in sententiam ire.

ANDARE NELLA MALORA. V. ANDARE IN MALORA.

ANDARE NELLA PACE DI DIO. *Andar con Dio, Andare in pace. Modo di licenziare. Franc. Sacch. Nov.* 101. (*M.*) Ti preghiamo che ti sia raccomandato questo piccolo romitorio; va nella pace di Dio: e così si partì.

† **ANDARE NELLE DILETTANZE ALTRUI.** [Camp.] *Seguitarne le* [illegible] *costumi. Volg Bib Maccab.* E andasti nelle dilettanze loro, perchè ti dessi te in perdizione (ambulasti in voluntatibus eorum, *il testo*)

† **ANDARE NELLE FIAMME.** *Fig.* [Camp.] *Ardere smisuratamente d'amore. Volg. Metam.* 1. Siccome le secche stipe ardono, venute meno le reste... così il Dio ne va nelle fiamme (in flammis abiit, *il testo*)

ANDARE NELLE RENE. *Lo stesso che* Andare in tasca. (*C*)

ANDARE NELL'INFINITO. *Non aver fine. Lasc Sibil.* 4. 3. (*M.*) Noi ce ne andremo nell'infinito. V. ANDARE IN INFINITO.

† **ANDARE NELL'INNOCENZA DEL CUORE.** [Camp.] *Vivere santamente, Camminare per le vie dell'innocenza. Volg Bib Salm* 83. Non priverà di beni coloro che vanno nell'innocenza del cuore (qui ambulant in innocentia, *il testo*).

ANDARE NELL'UN VIE UNO. *Lo stesso che* Andare in infinito. [Cors.] *Salv. Disc. Accad.* 175 Ma ciò sarebbe andare nell'uno vie uno

ANDARE NEL SECOLO NUOVO *Passar di questa vita, Morire Non com Dant Canz* 6. (*M.*) E quale è stata la mia vita poscia Che la mia donna andò nel secol nuovo, Lingua non è che dicer lo sapesse

ANDARE NEL TIMORE DI DIO [Camp.] *Seguitare le vie di Dio, ecc. Volg. Bib Esdr* II 5 Non è buona cosa questa che voi fate. Perchè non andate voi nel timore del nostro Iddio, acciocchè non ci sia rimproverato dalle genti... (in timore Dei ambulatis, *il testo*)

ANDARE NE' REGNI BUI. *Modo poetico. Morire. Ar Fur* 26. 11 (*M.*) E per quella medesma con lui L'uno ed un altro andò ne' regni bui

ANDARE NETTO *Restare esente, Restar libero. Cron. Morell.* 278. (*C*) E se vedi per questa via andare netto, e fare piacere alle parti, fallo. *Tac Dav. Stor* 2 282 Niuno ne andò così netto che non piangesse qualcuno

2. † **Andare netto.** (Mar.) [Cont.] *Non toccare scogli o bassi fondi. Port. Lev.* 1. Può intrar dentro la secca ed il scoglio, allargandosi circa passi 2 dal scoglio, e puossi andar dentro la stara ed il scoglio, ed anderai netto.

ANDARE NUDO, IGNUDO. *Andare senza vesti, detto anche fig. Coll. Ab Is. cap.* 12. (*C*) Chi per lui va nudo, da esso Iddio sarà vestito del vestimento della gloria. *Petr Son.* 7. (*M.*) Povera e nuda vai, filosofia. *Sannaz. Rim. cons.* 2. Sovr'a' pesci fermati ignudi vanno

2 *E per Andare senz'arme Segner Pred* 6. 4 (*C*) Non parendo moralmente possibile che un tal uomo, il quale all'usanza di que' paesi andava ignudo, [illegible] se la pigliasse

3 *E per Andare senz'altre vesti che la sola camicia, che dicesi* Andare in camicia, *come anche* Andare *senza calze e senza scarpe si chiama* Andare a [illegible] *e moltissime si usano di simili maniere, che in gran parte si troveranno dichiarate nelle voci che vi si adoperano. Cant. Carn.* 461. (*C*) Se ci vedete andare Così in camicia, donne, lo facciamo Per più chiaro mostrare L'arte che con piacer esercitiamo.

ANDARE OLTRE. *Seguitare il suo viaggio. Bocc. Nov* 72. 5. (*M.*) Cotal salvatichetta, faccendo vista di non avvedersene, andava per oltre in contegno. *Ovid Magg p* 25 Al quale Teseo disse da lungi: io ti priego che tu non vada [illegible]

2 [T.] *Trasl.* Andar oltre coi discorsi, coi pensieri, col fatto.

[T.] L'impudenza è andata tant'oltre, che la servilità sfacciata prese colore d'ardita libertà. *Ov.* Longius inde nefas abit.

ANDARE ORNATO, LINDO *Andare adornatamente, Vestire con lindura, nobilmente Bocc. Nov.* 18. 4. (*C*) Era il più leggiadro e il più delicato cavaliere..., e quegli che più della persona andava ornato.

ANDAR PALESE PER UN CAMMINO CON ALCUNO. [Camp.] *Fig Favorirne palesemente i disegni. D.* 3. 30 E fia prefetto nel foro divino Allora tal, che palese e coverto Non anderà con lui per un cammino.

ANDARE PARI [D'A.] *Dicesi di carri, allorchè una ruota sta nel piano medesimo dell'altra, o* [illegible] *per nessuna pendenza. Mach. Art Guerr. Capolag.* 47 *p* 212 E così quando i carri vanno pari, e quando eglino hanno meno peso, vengono ad essere più forti i raggi delle ruote.

ANDARE PARI DI ALCUNO. *Camminargli a fianco. Nov. ant. D. 1. 15. 64.* Io non osava scender della strada Per andar par di lui.

ANDARE PARO. [Camp.] *Camminare dritto, senza zoppicare. È modo di Maniscalco. Din. Din. Mascal. 19. Prol.* Uguccione fece levare il cavallo con gran dimostrazione al Manescalco, il quale volea guastare il [illegible], acciò che 'l cavallo andasse paro.

ANDARE PASSO PASSO. *Andare con lenti passi. Dant. Inf. 29. 70.* (C) Passo passo andavam senza sermone.

2. *Fig. Per Proceder con ordine, con maturità.* (C)

ANDARE PAZZO DI e PER. [T.] Ne va pazzo. Va pazzo di tale persona o cosa, *ma talvolta Contento, almeno in parte, d'essere soddisfatto. Pazzo per il desiderio che ricerca l'oggetto con cura smaniosa.*

ANDARE PE' FATTI SUOI. *Andare raccolto, senza dar fastidio ad alcuno.* (C)

2. *Per Andare a fare i fatti suoi; ed è anche maniera di congedare. Nov. ant. 56. 4.* (M.) Allora si partì da lei, e amboni per li fatti suoi. *Cas. Rim. Burl.* (Mt.) Perch'io non posso andare pe' fatti miei, Nè partirmi di qui per ire al presso.

3. *Nello stesso signif. dicesi* Andar per le sue faccende. *Buon. Tanc. 2. 8.* (Mt.) Va' per le tue faccende, e fa' che mai Non t'abbia a veder più presso a costei.

4. *Per Partirsi. Bocc. Nov. 43. 15.* (C) E mangiato e bevuto s'andaron pe' fatti loro. *E 15. 35.* Mentre ch'io penerò ad uscire dell'arca Essi n'andranno pe' fatti loro. *Nov. ant. 54. 3.* (Mt.) A neuno il diceano, se non che andavano oltre pe' fatti loro. *Bern. Orl. 1. 3. 83.* (C) Disse: Fratel, non mi guastar la festa, E va' pe' fatti tuoi, ch'io tu hai il torto.

ANDARE o ANDARSENE PEL BUCO DELL'ACQUAJO. *Fig. Perdersi, Dileguarsi, Consumarsi. Andarsene insensibilmente che che sia. Modo basso.* (C)

ANDARE PELLEGRINO. *Andare in pellegrinaggio, Andare errando. Petr. Son. 53.* (C) Fuggia le tue mani, e per cammino .. Il andava sconosciuto e pellegrino.

ANDARE PER. [T.] *A cercare cosa, o comprandola o altrimenti.* Andare per un po' d'insalata (*al mercato o a cogliersela*).

Bocc. g. 6. n. 2. (M.) Impose adunque messer Geri ad uno de' suoi famigliari, che per un fiasco andasse del vin di Cisti. *Esop. Cod. Far. Fav. 10. pag. 26.* (Gh.) Il villano andava per legne, e tornando a casa trovò un serpente sopra la neve. *E fav. 53. p. 125.* Infingendosi di zoppicare, andò per lo berretto e diegli bere.

[Cors.] *Dant. Purg. 24.* Quinci si va chi vuole andar per pace. (*Chi vuole andare in cerca della pace e trovarla.*)

Bocc. Nov. 1. 35. (C) E la mattina tutti .. andarono per questo corpo, e con grandissima festa e solennità il recarono alla lor chiesa.

ANDARE PER ACQUA. *Camminar sull'acqua, in mare, e sim. Bocc. Nov. 80. 18.* (C) Perciocchè da indi in là si va per acqua.

ANDARE PER ARME. [Camp.] *Finire ogni cosa per la via dell'arme. Vit. Imp. Rom. c. 7.* Noi possiamo ancora tornare addietro, se vogliamo; ma se passiamo il ponte (*del Rubicone*) sarà bisogno che ogni cosa vadi per arme.

ANDARE PER BOCCA. *Dicesi di cosa della quale frequentemente si parli. Bemb. Lett. 2.* (Mt.) Favole assai sempre qui vanno per bocca, ma non sono da scrivere.

† **ANDARE PER CUORE.** [Camp.] *Venire all'animo, Aver in cuore. Volg. Bib. Prov. Sal. 18.* Non riceve lo stolto le parole savie, se tu non dirai quelle cose che gli vanno per cuore (*..... in corde, il testo*).

† **ANDARE PER DENTE.** [Camp.] *Ridursi al verde col mettere gran tavola, ecc. Bin. Bon. XII. 4.* Se vien pesce, cappone, O starne, dice: tutto va per dente. (*Parla dell'avaro, il quale, se vede per re alla sua tavola siffatte vivande, crede che si va in rovina.*)

ANDARE PER DISPERATO. *Andare per disperazione, Andare alla disperata. Lasc. Sibill. 4. 1.* (M.) Egli adeguerà forse .... e forse se n'andrà per disperato.

ANDARE PERDUTO DI CHE CHE SIA. *Quasi lo stesso che* Andar pazzo di che che sia. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Andava perduto di quella rea femmina così fattamente, che ..

ANDARE PERDUTO DIETRO A CHE CHE SIA. *Lo stesso che* Andar perduto di che che sia. *Segner. Pred. 11. 10.* (C) Hai tu forse bisogno, per [illegible] di andar perduto dietro a certe anime di te nulla curanti?

ANDARE PER FANTASIA. *Lo stesso che* Andare per la fantasia. *Insal. Pist. Car. Lett. 3. 75.* (M.) Saràvvi questo ancor altro sonetto. Io ve gli mando tutti, perchè ve gli sferziate, e mi avvertiate di quello che non vi va per fantasia.

ANDARE PER FILO DI SPADA. *Lo stesso che* Andare a fil di spada. *Bemb. Stor. 1. 21.* (M.) Se aspettassero la forza, tutti n'andrebbono per filo di spada.

ANDARE PER FILO E PER SEGNO. *Andare con intera esattezza, che dicesi anche semplicemente* Andar per filo. *Car. Lett. fam. 3. 172.* (Mt.) Io non mi so risolvere, se queste cose si fanno per inavvertenza o per arte, potendo essere che su questa congiuntura del negoziar di Caraffa di costà ci battessero per farci andar per filo.

2. **Andare pel fil della sinopia**, *vale Andare diritamente, con esattezza. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non basta che il giusto vada nell'opere sue pel fil della sinopia.

3. *Dicesi anche che* Una cosa va pel fil della sinopia, *allor che riesce felicemente. Morg. 22. 214.* (C) Pel fil della sinopia e per la riga A questa volta questa cosa andava.

ANDARE PER GRADI. *Andare gradatamente.* (C)

ANDARE PER ISTAFFETTA. *Andare con cavalli mutati ad ogni posta, ma senza guida. Cant. Carn. Pod. Otton. 52.* (C) Siam cavallare, e andiam per istaffetta. *Bern. Orl. 2. 5. 68.* Al re, che va per istaffetta a piede, Altri incontri e venture il caso diede. (*Qui per istaffetta a piede, per ischerzo.*)

2. *E per simili. Bern. Rim. 1. 102.* (C) Avere un sassolin 'n una scarpetta, Ed una pulce dentro in una calza, Che vada in giù e 'nsù per istaffetta.

ANDARE PER LA BATTUTA. *Fig. Seguitare l'esempio de' più.* (C)

ANDARE PER LA FANTASIA. *Andare a cuore. Bern. Rim. 1. 102.* (C) Di lui stato son io sempre al vago, E sì m'è ito per la fantasia. *Lasc. Cen. 1. nov. 6.* E perchè gli andava molto per la fantasia, poco ad altro, fuor che a mirarla e vagheggiarla, attese la mattina.

† **ANDARE PER LA FAVA ALLE TRE ORE, o AL FORNO.** *Modi proverb. bassi che vogliono: Andare sicuramente, senza pericolo d'oltraggio. Dicesi di donna brutta o vecchia. Lasc. Gelos. 4. 9.* (C) Oggimai vi potete andare per la fava alle tre ore. *Cecch. Dons. 2. 2.* Tu puoi ir per la fava alle tre ore. *Malm. 3. 53.* Potea di notte, quanto a mezzogiorno, Andar sicura per la fava al forno.

ANDARE PER LA MAGGIORE. *Dicesi in Firenze di quelle famiglie che, descritte anticamente nelle matricole maggiori, erano e sono considerate per più cospicue dell'altre.* (C)

2. *Quindi* Andare per la maggiore *si usa per dinotare eccellenza in checchè sia. Cant. Carn. 67.* (C) L'è quant'altra ogni gentile, E può ir per la maggiore. (*Parlasi dell'arte del tessitore.*) *Malm. 1. 6.* Così la vostra idea di già satolla Di quei libroni che van per la maggiore. *Lipp. Rim. 15.* (M.) Chi ha di questo, va per la maggiore.

ANDARE PER LA MALA, e PER LA MALA VIA. *Andare in conquasso, Andare in rovina. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Associano il bestiame con guadagno usurajo, ed il povero soccio se ne va per la mala. *Bern. Orl. 1. 28. 7.* Dove sette frate' per mala via Facesti andar da ghiotto e da furfante.

2. *Per Andar male, Riuscir male. Benv. Cell. Racc. 40.* (M.) Io vedeva la cosa andar per la mala via, e però mi risolsi.

ANDARE PER LA MEMORIA, PER L'ANIMO. *Pensare, Ricordarsi. Bocc. Nov. 1. 6.* (C) E a lui non andava per la memoria chi tanto malvagio uom fosse, in cui egli potesse alcuna fidanza avere. *E 36. 14.* E già per l'animo mi va quello che non abbiamo in cui a fare. *Galat. 36.* E vantasi per la memoria d'aver udito dire.

ANDARE PER LA MENTE. *Ricordarsi, Rammentarsi. Bocc. Filoc. 6.* Mt.

ANDARE PER LA MINORE. *Dicesi in Firenze delle famiglie, i cui maggiori erano descritte nelle matricole minori, e nelle scritture pubbliche si dicevano del secondo ordine. Varch. Stor. 4. 70.* (M.) Fra essi alquanti ve n'erano, i quali andavano per la minore.

ANDARE PER L'ANIMO. V. ANDARE PER LA MEMORIA.

ANDARE e ANDARSENE PER LA PIANA. *Andare per la strada, e per i mezzi più facili e più usitati. Matt. Franz. Rim. burl. 3. 106.* (Gh.) Sia questo qui va per la piana.

[Cors.] *S. Greg. Naz. Oraz. 4. Volg. Car. 42.* Quanta differenza è... dagli uomini sottili e speculativi a quelli che se ne vanno per la piana.

ANDARE PER LA POSTA, IN POSTA, IN POSTE, SULLE POSTE, ecc. *Andare colla guida su cavalli mutati a ogni posta. Pecor. g. 20. nov. 2.* (C) I quali erano andati in posta, ed avevano avvisato [illegible] che era accaduto. *Varch. Stor. 10.* Egli la prima cosa negò di volere andare in poste. *Ar. Sat. 1.* Ma perchè io vada in poste A placar le grand'ira di Secondo.

2. *Fig.* **Andarsene per le poste.** *Modo con che s'accenna il trapassare di checchè sia con celerità.*

† **ANDARE PER LA VIA D'OGNI CARNE.** [Camp.] *Morire. Volg. Bibb. Reg. III. 2.* Ecco ch'io vo per la via per la quale va ogni carne, confortati, e sie forte uomo. (*Il testo: Ingredior viam universae terrae.*)

ANDARE PER LE BOCCHE. *Essere comun detto, Andare in proverbio. Segner. Incred. 1. 7. 9.* (M.) Che più? Va per le bocche di tutti, che l'arte è bella quanto imita più la natura.

ANDARE PER LE BOCCHE DEGLI UOMINI, PER LA BOCCA DI TUTTI. [T.] *Il par. de' modi, cioè l'Essere divulgato, di pers., il Parlarsene che molto si fa, per lo più non in bene. Liv.* In ora hominum pro [illegible] abiret.

ANDARE PER LE FACCENDE MIE, TUE, ecc. V. ANDARE PE' FATTI SUOI.

ANDARE PER LE FRATTE. *Fig. Andare in rovina.* [T.] *Forse congiunto col lat.* Fractus, *come dire Andarne rotto. Lib. Sim. 1.* (C) Con questa così fatta maniera di spendere vogliono andare per le fratte.

ANDARE PER LE MANI DI TUTTI. *In libro o sim. Segner. Incred. 1. 1. 15.* (M.) Perchè il saper esporre la convenienza di questo o di quell'articolo in individuo, da noi creduto, è sol da uomini grandi, in trattati scientifici, da non andare per le mani di tutti.

ANDARE PER LE PIAZZE. *Dicesi delle novelle quando sono generalmente note. Bemb. Lett. 1. 8. 191.* (M.) Delle novelle, vi priego che non mi scriviate se non quelle che vanno per le piazze.

† **ANDARE PER L'ESEMPIO D'ALTRI.** [Camp.] *Imitarne l'esempio. Volg. Art. Am. III.* O generazione mortale .. andate per lo exemplo delle Dee .. (*Ite per exemplum Dearum, il testo*).

† **ANDARE PER LI DESIDERII DELLA LUSSURIA.** [Camp.] *Abbandonarsi alle carnali dilettazioni. Volg. Bib. Epist. Can. II. 4.* La gente la quale andò per li desiderii della lussuria e per le forze e per troppo mangiare e per troppo bere e per le veneramento degli dèi .. (*ambulaverunt in luxuriis, il testo.*)

† **ANDARE PER LI FUOCHI E PER LE COLTELLA.** [Camp.] *Non temere i più mortali pericoli. Sfidarli, Avventurarvisi. Volg. Metam. 8.* Io ardirei di andare per li fuochi e per le coltella (*ire per ignes Et gladios, il testo*).

† **ANDARE PER LI PECCATI D'ALCUNO.** [Camp.] *Imitarlo nel mal fare: modo scritturale. Volg. Bib. Reg. III. 15.* Regnò Abia sopra Juda tre anni, .. e andò per tutti i peccati del suo padre .. e non era il suo cuore perfetto col suo Signore Iddio. (*Ambulavit in omnibus peccatis patris sui, il testo.*)

ANDARE PER LO CUORE. *Passar per l'animo, Girar per la mente. Filoc. 7. 488.* (C) Gli andavano per lo iniquo cuore pensieri di nuocerle ancora.

ANDARE PER LO MONDO. *Viaggiare. D. 1. 20.* (C) Questo gran tempo per lo mondo gio.

ANDARE PER LO 'NFINITO. *Com. Andare in infinito. Cas. Rim. burl.* (M.) Non vo' io entrar nella filosofia, Chè sarebbe un andar per lo 'nfinito.

ANDARE PER LO PENSIERO. *Lo stesso che* Andar per l'animo. *Filoc. 6. 101.* (C) Per lo pensiero del castellano niuna cosa andava, se non la gran novità, che gli parea quella di [illegible].

† **ANDARE PER LUOGO STRABOCCHEVOLE.** [Camp.] *Camminare per luoghi pericolosi, da rompere il collo. Volg. Art. Am. II.* Andrai per luoco strabocchevole, e per lo aperto letto (*per praecepta .. il testo.*)

ANDARE PER MANO DI TRIBUNALE. [T.] *Ricorrere ad esso. Non finire in privato le differenze. Sempre in senso di biasimo o di dispiacere.*

ANDARE PER MARE. *Navigare. Bern. Orl. 1. 16. 2.* (C) Chi va per mar, chi per terra, chi brava ..

ANDARE PER OPERA e PER OPRA. *Andare a lavorare per prezzo. Fir. Nov. 7. 263.* (C) Basta che ella ritrovò un certo garzonastro suo vicino, che andava per opera. *Sen. ben. Varch. 6. 18.* Usiamo di dare qualcosa di giunta a un barcajuolo, e a chi ci lavora di mano, e a uno che va per opera.

ANDARE PER PANE AD ALCUNO. [Camp.] *Andargli a domandare la limosina.* Mil. Mar. Pol. Ancora a persona che vada per pane a sua corte, giammai non è disdetto.

ANDARE PER PARENTADO. *Dicesi delle Qualità che passano da parente a parente.* Morg. 18. 122. (M.) E va per parentado, Che tutti siam d'un pelo e d'una buccia.

† **ANDARE PER RIMA.** *Modo ironico per dinotare cosa notissima, e per lo più in mala parte.* Buon. Tanc. 3. 12. (Mt.) E' va per rima, oh pazze medicine.

† **ANDARE PER SENNO DI ALCUNO.** *Detto degli Stati per Esser governato a volontà e giudizio di alcuno.* [Cam.] Ros. Vit. 125. pag. 80. Ottaviano gli avea sì posto amore, che tutto il reame andava per suo senno.

ANDARE PERSUASO D'UNA COSA. *Esserne persuaso.* [T.] *Più vivo modo e più efficace, che Essere, segnatam. colla negaz.*

ANDARE PER TEMPO. *Andar a buon'ora.* Petr. Son. 65. (Mt.) Che non va per tempo Chi dopo lassa i suoi dì più sereni.

ANDARE PER TERRA. *Andare toccando con tutta la vita la terra.* Col. Ab. Isac. cap. 15. (C) Ma ancora andando col corpo per terra, e ancora non potendo volare.

2. *Per Camminare per terra, a distinzione del Camminar per acqua.* Bern. Orl. 1. 16. 2. (C) Chi va per mar, chi per terra, chi brava, Chi fa il ricco, chi 'l bello.

3. *Per Cadere in terra.* Bern. Orl. (C) Ch l'berto al primo colpo andò per terra.

4. *Trasl. Per Andare a vuoto, Rimaner senza effetto.* Ar. Fur. 45. 118. (M.) Ma se tra noi queste parole stanno, La cosa è ferma, e non andrà per terra.

5. *Per Perire, Mancare, Finire.* Dant. Rim. 38. (C) E tocca a tal ch'è morto, e va per terra. (*Parla della gentilezza.*)

6. [Camp.] **Andare per terra,** *in significanza di Vivere ancora sulla terra.* D. 2. 13. Non credo che per terra vada ancoi Uomo sì duro, che non fosse punto.. *E Conv. Canz.* 3. E tocca tal ch'è morto e va per terra.

ANDARE PER UNA VIA. *Modo proverb. per dire Un ragionamento accertato.* Lasc. Gelos. 3. 6. (Mt.) Va' pur, tu, egli non si può dire per questa via andò).

ANDARE PER UN LUOGO. [Camp.] *Andare verso un luogo.* Mil. Mar. Pol. Adunque si mossono a camminare con questi ambasciadori, e andarono un anno per tramontana.

ANDARE PER UNO. *Andarlo a chiamare.* Bocc. Nov. 11. 14. (C) Il quale, coloro che per lui andarono, trovarono ancora in camicia.

2. *E per Andarlo a prendere.* [Val.] Vit. SS. PP. 3. 24. Allora si levò la madre, e andò per esso.

3. *Vale alle volte Andare in vece di uno.* (C)

ANDARE PER VIA. *Camminare per la strada.* Bocc. g. 6. n. 8. (Mt.)

† **ANDARE PER VITA.** *Vivere quanto è il corso ordinario della vita.* Stor. Nerbon. (C) Se tu vai per vita, tu sarai valentuomo.

ANDARE PE' SUOI PIEDI. *Dicesi delle cose che vadano secondo l'ordine della giustizia e della convenienza.* Malm. 2. 62. (C) Così, perch'ella vadia pe' suoi piedi, Farassi a te.

ANDARE PIANO. *Andare con passi lenti.* Bern. Orl. 2. 16. 11. (C) Scontrò... una donzella Che, verso lei venendo, andava piano.

ANDARE PIAN PIANO. *Andare con passo assai lento.* Buon. Tanc. 5. 7. (C) Poi ciascun pigli per mano La sua dama, e andiam pian piano.

2. *Fig. Procedere con lentezza e cautela.* (C)

ANDARE PIENO. *Detto di percossa, Colpire a pieno.* Ar. Fur. 12. 50. (M.) Ferraù quando punge e quando taglia, Nè mena botta che non vada piena.

ANDARE PIÙ AVANTI. *Inoltrarsi, Avanzarsi di vantaggio.* (C)

ANDARE PIÙ IN LÀ. *Fig. Invecchiare.* Cecch. Dot. 1. 1. (Mt.) Quando va più in là, Più s'appressa alla morte.

ANDARE PIÙ OLTRE. [Val.] *Continuare a dire.* Gozz. Nov. 1. 25. La cronaca racconta l'ira di Bellimbusto, l'impaccio del pittore... ma io non vado più oltre.

ANDARE PIÙ RATTO. *Camminare con maggior fretta, con più velocità.* [T.] D. 1. 24. La bestia ad ogni tratto va più ratta.

ANDARE PIÙ SU. *Fig. Parlando di contratti, vale Accrescere il prezzo.* Cecch. Dot. Prol. (Mt.) Se ci volete dunque impacciar seco, Accattate la dote che vedrete, Senza sperar di farlo andar più su.

ANDARE PRESO ALLE GRIDA. V. ANDARE ALLE GRIDA.

ANDARE PRESO IN UNA PRATICA. *Essere ingannato.* Car. Lett. ined. 2. 309. (M.) Io non sono andato preso in questa pratica, perchè non sapea gli umori di questa terra.

ANDARE PROSPERO. *Detto di cose, vale Succedere felicemente.* [Cam.] Ros. Vit. 125. pag. 22. All'uomo che è sollecito, ogni cosa gli va prospera.

[T.] Segner. Vedendo Caino che tutte le cose d'Abele andavano prospere.

[Camp.] Mac. Vit. S. Cat. n. 7. Mentre che Nanni serviva al mondo, pareva che ogni cosa gli andasse prospera.

† **ANDARE RADO o PIÙ RADO.** *Andare gradatamente scemando in potere ed in eccellenza, spiega il Zannoni.* [Val.] Brun. Latin. Tesorett. 106. Che l'una è troppo maggio, E poi di grado in grado Ciascuna va più rado.

ANDARE RAMINGO. *Andare per lo mondo errando.* Malm. 2. 22. (C) Disse, veduto avendo a un fiasco il fondo, Volersene ramingo andar pel mondo. Tac. Dav. Ann. 4. 86. Gracco... andò ramingo per l'Africa e per la Sicilia, facendo, per vivere, il ferravecchio.

ANDARE RASENTE. *Rasentare, Andare sull'orlo.* (C)

ANDARE RATIO. V. Ratio.

ANDARE RATTENUTO. *Procedere con cautela, Esser cauto.* Car. Lett. Farn. 1. 23. (M.) Di più crederei che fusse ben fatto avvertirne il capitan Niccolò di questa leggerezza del suo compagno, perchè vadia seco più rattenuto per l'avvenire.

ANDARE RATTO. *Andare con prestezza.* Bocc. Nov. 47. 5. (C) Si misero in via per tornare in Trapani, e andavanne ratti quanto poteano. Alam. Colt. 1. 29. Or nell'erboso colle, or lungo il rio, Or lento, or ratto a tuo diporto vai.

ANDARE RETROGRADO. *Andare all'indietro.* Dittam. C. 3. 4. 309. (Gh.) Ogni animal che retrogrado vada.

ANDARE RETTO. V. ANDARE DIRITTO.

† **ANDARE RIMOTO DA ALCUNO.** *Fig.* [Camp.] *Discostarsi dall'esempio e dai consigli di lui.* D. 3. 11. E quanto le sue pecore rimote E vagabonde più da esso vanno, Più tornano all'ovil di latte vòte.

ANDARE RISERVATO. *Procedere con cautela, con prudenza.* Car. Lett. Farn. 1. 213. (M.) E non mi pare che la relazion mia sia falsa, perchè in diversi tempi può essere, ed è stato con effetto, che il Papa mostrasse di contentarsene, e che di poi si rilevasse della sua disposizione; come voi sapete che soleva andar riservato in tutte le cose.

ANDARE SALTELLONE, SALTELLONI. *Andare saltando.* Bern. Orl. 1. 13. 63. (C) Ha già la fiera in man preso 'l bastone, E va intorno a Rinaldo saltellone.

ANDARE SANO E SALVO. *Andare con intera salute e sicurezza.* G. V. 8. 86. 2. (C) E quelli che v'erano dentro l'abbandonarono, e andarono sani e salvi. E 9. 70. 7. E quelli che dentro v'erano, se n'andarono sani e salvi per patti.

2. **Andar sano,** *per Procedere cautamente.* (C)

3. **Va sano.** *Talora è modo di licenziare altrui.* Gr. S. Gir. 3. (M.) Vedrà i suoi frate e la sua suora poveri e bisognosi, e chiederangli che faccia lor bene, ed egli dirà allora, andate sani, ... Segr. Fior. Mand. 3. 12. (Mt.) N. Tu di bene, a Dio. F. Andate sani. Cas. Rim. burl. Chi ha danari, adorni quanto vuole, E chi non ha, dite che vada sano.

ANDARE SCALZO. *Andare co' piè nudi.* Bocc. Nov. 50. 21. (C) Io vorrei innanzi andare cogli stracci in dosso e scalza, ed esser ben trattata... che aver tutte queste cose. Bern. Orl. 2. 13. 30. Or nel mar l'incatena, e ben nel fondo, Or sopra 'l vento scalze le fa ire.

2. **Vacci scalzo.** *Maniera denotante ammirazione.* Buon. Tanc. 3. (C) Oh vacci scalzo... so ch'e' m'arè concio.

ANDARE SCARSO. *Usare scarsezza in fare checchessia.* Tac. Dav. Stor. 2. 233. (C) De' donativi a' soldati, e Muciano, nel primo aringare, andò scarso.

ANDARE SCHIAVO. *Esser fatto schiavo.* (C)

ANDARE SCHIETTO, APERTO, ecc. *Procedere con ingenuità.* Cas. Vit. Van. 51. (M.) Egli avea dunque un... andar tutto aperto, quel medesimo avea in cuore che in bocca.

† **ANDARE SCHIUMOSO PER LO CONTRAPPONIMENTO.** [Camp.] *Essere tenuto più feroce degli [illegible].* Voc. Metam. 3. Andava schiumoso per lo contrapponimento e più crudele [illegible] (... al testo).

ANDARE SCOLLACCIATO. *Andare col collo scoperto.* Din. Scism. 11. (C) Essa e le sue damigelle, che prima scollacciate ne andavano, vestirono accollate.

ANDARE SCONOSCIUTO. *Andare in forma da non essere conosciuto.* Petr. Son. 53. (C) M'andava sconosciuto e pellegrino.

2. *E de' gran personaggi si dice dell'Andare, come deposta la propria qualità, senza ricevere i trattamenti a loro per altro dovuti.* (C)

ANDARE SECONDO CHE S'ASCOLTA. [Camp.] *Camminare senza vedere e col solo ajuto de la voce di chi precede.* D. 2. 24. L'aspetto suo m'avea la vista tolta, Perch'io m'andava dietro a' miei dottori, Com' uom che va secondo ch'egli ascolta.

ANDARE SECONDO I PROPRII DESIDERII. [Camp.] *Obbedire alle proprie voglie, ecc.* Volg. Bib. Epist. Can. VII. Nel tempo della fine verranno schernitori, i quali andranno secondo i propri desiderii, non in pietade (secundum desideria sua ambulantes, al testo).

ANDARE SEGNATO E BENEDETTO. *Modo cristiano di licenziare altrui.* Vit. S. M. Madd. 20. (C) Marta rispose... e tu te ne va' segnata e benedetta.

ANDARE SEGRETO. *Lo stesso che Star segreto.* Lasc. Nov. int. 3. p. 14. (Mt.) [illegible] come favellato aveva per suo conto alla fanciulla, e come cortesemente risposto le avea che era per fare quello che la volesse, pure che la cosa andasse segreta, e che Arrighetto non lo risapesse.

ANDARE SEMPLICEMENTE. [Camp.] *Governarsi con semplicità evangelica, e sim.* Pist. S. Gir. 230. Ma tu mi di'. Colui che va semplicemente, va fidatamente.

ANDARE SGHEMBO. *Andare obliquo della persona.* Buon. Fier. 3. 5. 5. (C) Andava sghembo e zoppicon.

ANDARE SICURO, AL SICURO, SUL SICURO, IN SUL SICURO, ALLA SICURA. *Andare con sicurezza, Esser sicuro.* Cron. Morell. 322. (C) E la strada ancora sicura per loro e per noi. M. V. 4. 80. Onde il contado e il paese d'intorno se ne ruppe per sì fatto modo, che per niuno cammino del loro distretto si potea andare sicuro. Cecch. Esalt. Cr. 1. 3. Per ire in sul sicuro, io lascerò di spenderegli, E gli terrò nella borsa. Tac. Dav. Ann. 15. 186. Andasse sicuro ch'e' vedrebbe ad stare. E Stor. 4. 311. Andarono la prima volta sicuri, non essendo Civile ancor ben guarito. Bern. Orl. 2. 3. 54. E tu sicuro in queste parti vai.

ANDARE SIGILLATO. (Mar.) [D'A.] *Entrar fortemente nel legno, e dicesi nelle costruzioni navali, [illegible] per indicare che una chiavarda vada bene dentro a furia di mazza.*

ANDARE SINO A UN TAL SEGNO. *Come per es.* E' si va sino al ginocchio, E' si va a pancia di cavallo, ecc., *vale E' si sfonda, E' vi si entra sino al ginocchio, fino alla pancia del cavallo, ecc.* Fir. As. 254. (C) Quando tu ti vedesti esser uscito dell'acqua, tu trovasti certi paludacci, che vi si andava sino alle cigne.

ANDARE SOLDATO. (Mil.) [D'A.] *Andare a far il soldato.* Bot. St. Ind. Am. Parigi 1809. pag. 38. Il governo francese s'indirizzava, secondo che e' suole, più alla milizia che al commercio, ed i Francesi vanno più volenterosamente soldati, che mercatanti.

ANDARE SOPRA, DI SOPRA. *Andare verso la parte superiore.* Bern. Orl. 2. 6. 13. (C) Qua par che l'onda al ciel vada di sopra.

2. *Fig.* [Camp.] *Per Superare, Sopravstare in magnificenza.* D. 3. 31. (C) Veggendo Roma e l'ardua sua opra, Stupefaceasi quando Laterano Alle cose mortali andò di sopra. (*Qui Laterano è fig. usurpato per Roma, in parte per lo tutto.*)

ANDARE SOPRA ALCUNO. [Camp.] *Fare oste contro di lui. Recarsi ad assalirlo.* Guid. Giud. 15. 178. Presono partito d'andare tutti insieme sopra i loro figliuoli, e sopra le loro donne, che da loro erano rubellati. *E ivi* 180. E appresso Oreste, andò sopra Egisto, e suo suocero con esso lui con tremila cavalieri.

Bocc. g. 2. n. 8. (Mt.) Con ogni sforzo del loro regno... che far poteron, un grandissimo esercito, per andare sopra' nimici, ragunò.

ANDARE SOPRA SÈ, SOPRA DI SÈ. *Andare senza l'ajuto altrui, e talvolta Andare sostenuto.*

2. *Per Andare diritto sulla persona, che anche*

dicesi Andare intero. *Bocc. Nov.* 77. 58. (C) Colle carni più vive e colle barbe più nere gli vedete, e sopra sè andare, e [illegible], e gavazzare.

2. *Fig. Andare colla mente piena di pensieri.* (C)

ANDARE SOSSOPRA, SOTTOSOPRA, † SOZZOPRA. *Scompigliarsi. Disordinarsi. Cron. Morell.* (C) Andonne Firenze sottosopra, e tutti si dolsono. *Stor. Eur.* 6. 148. Essendo egli stato papa in un tempo che tutta Italia andò sottosopra. *Bern. Orl.* 1. 7. 11. Cavalli e cavalier vanno sossopra. *Cecch. Esalt. Cr.* 5. 1. (M.) Oh guarda, Giustiniano, se gli è mancato poco Da farmi andar tutti sozzopra.

2. *Per Cadere in un fascio. Ar. Fur.* 29. 60. (M.) Volendosi cacciare oltre una fossa, Sozzopra se ne va con la cavalla. Non mosse quella, nè sentì la percossa, Ma nel fondo la misera si spalla.

3. *E fig. Tac. Dav. Stor.* 1. 263. (C) Ottone fa cena nobil convito a principali donne e uomini, i quali si [illegible], tutti sossopra.

ANDARE SOTTERRA. *Andare sotto la superficie della terra. Bern. Orl.* 1. 22. 40. (C) Io d'altre parte non stetti a dormire, Ma per la tomba me n'andai sotterra.

2. *Detto del sole vale Tramontare. Bern. Orl.* 2. 20. 35. (C) Così sempre durò, finchè sotterra Il Sole andò, la dispietata pena.

3. *Trasl. Per Morire. Cas. Rim. canz.* 9. 3. (M.) Oh fortunato chi sen gio sotterra! *Red. Ditir.* (Mt.) Beva il sidro d'Inghilterra Chi vuol gir presto sotterra.

ANDARE SOTTO. *Dicesi del Tramontar del sole e de' pianeti. Bocc. g.* 1. *f.* 4. (C) Come il Sole sarà per andare sotto, ceneremo per lo fresco. *Lasc. Streg.* 2. 3. (M.) Voi vedrete il razzo avanti che vada sotto il Sole.

2. *Per Sommergersi. Bocc. Nov.* 17. 8. (C) Non potendone per la contrarietà del tempo tanti reggere il palischermo, andato sotto, tutti quanti perirono.

3. *E per sim. Borg. Orig. Fir.* 114. (M.) Per grandissime inondazioni [illegible] a 13 di settembre Fiorenza andò, si può dir, tutta sotto.

4. *E fig. Lo stesso che Andare al disotto. Varch. Ercol.* 248. (C) Qui è forza, secondo me, che voi andiate sotto. V. ANDARE DI SOTTO.

5. *Per Non esser messo in conto, Non se ne parlare.* (C)

ANDARE SOTTO COPERTA. *Andare nella parte inferiore del vascello, della nave, ecc.* (C)

2. *Fig. Andare con finzione.* (C)

ANDARE SOTTOSOPRA. V. ANDARE SOSSOPRA.

ANDARE STRETTO. *Andare unito. Accosto. Cant. carn.* 91. (C) Prima convien aver dove si metta La lancia, e far la palla andare stretta. *Ant. Alam. son.* 20. E fanno andar nelle bandiere stretto.

2. *Fig. Per Usare strettezza in fare alcuna cosa. Borg. Col. Rom.* 367. (M.) Ne' principii la cosa andò in modo stretta, e poi [illegible] si allargò di mano in mano alquanto, e sempre si andò più agevolando.

3. Andare stretto. [Mil.] (D. A.) *Dicesi della palla, allora quando va dentro dell'anima per forza o con poco o nessun vento, come son oggi tutte le palle cariche delle nuove carabine. Comunemente dicesi* palla forzata.

ANDARE STRETTO DIETRO AD ALCUNO. *Fig.* [Camp.] *Riferito l'azione all'intelletto, per Seguitarne con attenzione le parole. D.* 2. 24. Io veggio ben come le vostre penne Di retro al Dittator sen vanno strette.

ANDARE SU. V. ANDARE ALL'INSÙ.

ANDARE SUL GRAVE. *Andare con gravità.* (C)

ANDARE SULLA FEDE. V. ANDARE SULLA PAROLA.

ANDARE SULLA PAROLA, SULLA FEDE, ecc. *Fidarsi sulla promessa.* (C)

ANDARE SULL'ASINO. *Essere condotto attorno ignominiosamente sur un asino, in pena di delitti commessi.* (C)

ANDARE SULLE POSTE. V. ANDARE PER LA POSTA.

ANDARE SULL'ORLO. *Andare rasente l'estremità.* (C)

2. *Fig. Esser prossimo a seguire checchè sia.* (C)

ANDARE SUPERBO. *Insuperbirsi. Darsi vanto. Petr. cap.* 9. (M.) Ite superbi, o miseri Cristiani, Consumando l'un l'altro.

2. *Per simil. Salvin. Disc.* 1. 350. Io non voglio vergognarmi, nè voi [illegible] lo sdegnerete, di recarvi oggi in mezzo i fichi, de' quali va tanto vago e superbo il Settembre.

ANDARE SU PER LE CIME DEGLI ALBERI. *Fig.* V. ALBERO.

ANDARE TAPINANDO, TAPINO. *Tapinare, Vivere in miseria. Bocc. g.* 2. *n.* 7. (Mt.)

ANDARE TARDO. *Procedere con lentezza. Guicc. Stor.* 4. 129. (M.) Essere pericolo ch'ei non andasse più tardo a conchiudere la lega.

ANDARE TASTONE, A TASTONE. *Andar brancolando.* V. TASTONE e TASTONI.

ANDARE TENTONE. V. ANDARE A TENTONE.

ANDARE TERRA TERRA. *Andare rasente la terra.* (C)

2. *Fig. Andare con umiltà.* (C)

3. *Mar. Navigare lungo le coste, senza perderle di vista.* (Mt.)

ANDARE TIRATO. *Andare dirittamente senza far motto ad alcuno. Lorenz. Lasc. Spirit.* 3. 2. (C) E' ne va ora tirato alla volta della Nunziata.

ANDARE TORTO, *contrario d'Andare diritto. D.* 2. 18. (C) Chè l'amore è di fuore a noi offerto, E l'anima non va con altro piede, Se dritto o torto va, non è suo merto.

ANDARE TRA QUE' PIÙ. *Morire.* (C)

† ANDARE TRENTA A DANAJO. *Sottintendesi persone, vile; dicesi per significare una gran mortalità.* [Cam.] *Hist.* V. 125. *pag.* 82. Sopravvenne loro gran piaga che n'andarono trenta a danajo.

ANDARE TUTTO IN SUDORE. [A. Con.] *Per Sudare abbondantemente.*

† ANDARE TUTTO VOCALE. [Camp.] *Camminare palese, facendosi sentire. Pist. S. Gir.* 355. E renderai la cagione perchè sono messe le campanelle al vestimento, acciocchè quando il Pontefice entra in Santa-santorum, ch'esso vada tutto vocale, cioè palese.

ANDARE UN BANDO. *Andare il bando. Cecch. Esalt. Cr.* 1. 4. (C) Egli andò jeri un bando, che si debba digiunar per tre giorni.

† ANDARE VAGANDO TRA LI DILETTI. [Camp.] *Perdersi tra li diletti mondani. Pist. S. Gir.* 68. Colui si conosca sventurato, il quale va vagando tra diletti viziosi.

ANDARE VANO. *Andar vôto, Andare in fallo. Benv. Cell. Vit.* 1. 174. (M.) E sollecitando, non restavo mai di tirare; e quasi mai andava colpo vano.

ANDARE VERSO, IN VERSO CHECCHESSIA. *Muoversi per approssimarsegli. Ninf. Fiesol.* 4. Ma [illegible] alcuna [illegible] si partisse Su per le colle, e verso Fiesol gire. *E appresso.* Africo se ne giva verso il piano, Mensola al monte su pel colle [illegible]. *Nov. ant.* 78. 3. Tornò colà, cui egli avea così [illegible] [illegible], prese [illegible] andò inverso lui, e [illegible] quella terra. *Stor. Nerbon.* Arnaldo [illegible] n'andò in verso Anvrigo. *E appresso.* Sanza niente parlare, il meglio che potè se n'andò verso la scala.

3. *E fig. Pendere verso quella tal cosa. Accostarsele. Bocc. Nov.* 94. 5. (C) Non suole essere usanza che, andando verso la state, le notti si vadano rinfrescando. *Ricett. Fior.* 46. Il litargirio è di due sorte: una bianca, e una rossigna, che va verso il giallo.

ANDARE o ANDARSENE VIA. *Partirsene, Andarsene. Bocc. Nov.* 11. 11. (C) Porse prieghi che [illegible] luogo 4, somma grazia, [illegible] il lasciasse andare. *Nov. ant.* 1. 7. E discese giù per le gradora, e andossi via. *E* 39. 1. E montò a cavallo e sperona e va via. *Petr. Son.* 222. Ma che? vien tardi e subito va via. *Griff. Calc.* 2. E [illegible] nelle caserme all'ombre giacque. E il giorno vanno via senza pigrizia. *E appresso.* Va Brunadoro via senza soggiorno.

2. **Andarsene via,** *o anco* **Andarsene** *solo col* Da. [T.] *Partirsi da luogo, da persona.* Quo ibo a spiritu tuo?

3. *Fig. Ninf. Fiesol.* (M.) Però mi venni 'n sul letto a posare, E parmi alquanto la doglia ita via.

4. [Camp.] *Dell'Andare quasi perduto. Arr. da Settim. Tratt. con. all'avvers. Lib.* III. Spezzati i remi ed i timoni, la nave va via.

5. *Detto del tempo.* [Val.] *Arrig. Avvers. Fort.* 46. Se io volessi cercare tutte le cose, il tempo è andato via. [Camp.] *Volg. Bib. Prol. in Job.* Egli quel dì era già andato via, ed ancora s'egli fosse nella natura delle cose, non potrebbe sentire amaritudine.

6. **Andarsene via,** *per Venir meno, Dileguarsi. Bern. Orl.* 1. 5. 56. (C) La gloria e fama tua se ne va via.

7. † **Andare via di vela,** *vale Andare velocemente, come fa la nave quando va a vela. Malm.* 6. 10. (C) Onde a trovarlo andata via di vela.

8. **Andar via,** *fig. dicesi anche per Accostarsi alla morte. Bern. Rim.* 1. 74. (C) Ognun mi guarda per trasecolato, E dice ch'io sto male e ch'io vo via.

9. *E anche per Morire. Buon. Tanc.* 4. 9. (C) Ella stette tre dì sempre in [illegible], Che occorre più? L'andò poi via in tre ore.

10. **Va via** *e simili, si usa dire per modo di Licenziare. D.* 1. 32. (M.) Va via, rispose, e ciò che tu vuoi, conta. [Cors.] *F.* 2. 14. Ma va' via, Tosco, omai ch'or mi diletta Troppo di pianger più che di parlare.

11. *Talora* **Va via** *è modo che serve a disapprovare ciò che altri dice. Bocc.* (Mt.) Va via, figliuol, ch'è quel che tu di'? *E g.* 6. *n.* 6. (M.) Andate via, andate, goccioloni che voi siete.

ANDARE VIE PIÙ CHE DI PASSO. *Camminare con fretta. Bocc. g.* 9. *n.* 5. (Gh.) Vie più che di passo insieme con Nello lassù n'andò.

ANDARE VOCE. *Parlarsi. Esser fama.* (C)

ANDARE VOTO. *Andare in fallo, Riuscire senza effetto; e dicesi così nel propr. come nel fig. Car. Lett.* 2. 63. (M.) Voglio credere che m'abbiate voluto dare occasione di rompere un'altra lancia con S. Eccellenza, poichè l'altre sono andate vôte.

ANDARE ZACCONATO, ZAZZEATO. *Maniere de' contadini di quel secolo, di cui essendosi coll'uso se n'è perduto la significanza. Bocc. Nov.* 72. 6. (C) Andando il prete di fuori meriggio per la contrada, or qua or là zazzeato, scontrò Bentivegna del Mazzo. (*V. il Varch. Ercol.* 48.) *E* 72. 7. (C) Sere, voi sia il ben venuto, che andate voi zacconato per questo caldo?

ANDARE ZAZZEATO. V. ANDARE ZACCONATO.

ANDARE ZOPPICONI. *Andare zoppicando. Buon. Fier.* 3. 3. 3. (C) Andava sghembo e zoppicon.

ANDARE ZOPPO. *Camminar fuori della naturale postura per alcuno impedimento. Ar. Fur.* 23. 50. (C) E lei smontar sul prato fece, e provò s'andava dritta o zoppa.

ANDARE. *S. m. Lo andare, l'Atto dell'andare, Andamento. Sall. Catel.* 11. 18. (Gh.) Il colore avea palido, li occhi brutti, l'andare or tosto, or tardi. [Camp.] *D.* 2. 5. Perchè l'animo tuo tanto s'impiglia, Disse il maestro, che l'andare allenti? [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 443. Eccolo qua, guata l'andare. Oh ve' figura! [Val.] *T. Liv. D.* 2. 62. Quando egli ebbe il suo sacrificio fatto solennemente, egli si tornò per quella medesima via, baldo e sicuro di sua faccia e d'andare. *Bern. Pracev. Lasc.* 3. 118. La mula bianca che tu m'hai mandata Mi par che l'andar suo senta di gotta. [Camp.] *Volg. Bib. Jos.* 5. Furono morti nel deserto per l'andare che fecero intorno.

2. *La Facoltà dell'andare. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 34. (M.) Nel nome suo S. Pietro rendè lo andare al zoppo, e S. Dionisio il lume al cieco.

3. [T.] *Moto del Muoversi di persona, o anco d'animale, ma di questo, più spesso Andatura.*

[Cors.] *D.* 2. 3. Pudica in faccia, e nell'andare onesta. *Parla di una compagnia di anime.* (C) *Petr. Son.* 212. (M.) Chè quando torni ti conosco e 'ntendo All'andar, alla voce, al volto, a' panni. *E Son.* 70. Non era l'andar suo cosa mortale. *E nel son.* Come il candido piè [illegible] (Gh.) E con l'andare, e col soave sguardo S'accordan le dolcissime parole, e l'atto mansueto, umile e tardo. *Car. Eneid.* 1. 656. E la veste che dianzi era succinta Con tal maestà la si distese infino a' piè, ch'a l'andar anco Dea veracemente e Venere mostrossi. (*Test. lat.* Et vera incessu patuit Dea.) *E* 1. 1122. (M.) Al voler della sua madre Pronto mostrossi e baldanzoso Amore. E gittò l'ali, ed in un tempo l'abito E 'l sembiante e l'andar prese di Julo.

4. *Per Partenza. Bocc. Nov.* 7. 14. (M.) Nel suo arbitrio rimise l'andare e lo stare. *E num.* 15. Nel suo piacere per quella volta rimise l'andare e lo stare.

5. *Per Andata. Dant. Inf.* 5. 22. (M.) Non impedir lo suo fatale andare. *E* 7. 10. Non è senza cagion l'andare al cupo.

6. [Va.] *Marina. Veg. Art. Guerr.* 31. E se l'oste è [illegible] da quella parte si dee fare (*la porta*) dove dee andar l'oste.

7. [T.] *Aff. ad* Andamento morale. *B. Bari.* 95. E chi misura il vostro andar ben bene, Fermo vi tenga un Santo da catene.

8. *Per Luogo di passaggio sopra una fabbrica. Baldin. Dec.* (Mt.) Con logge attorno, con andari sopra scoperti. *E ivi.* In quello spazio che doveva servire per soffitto per i cavalletti, accomodarvi alcuni luoghi e spazietti andari.

9. *Detto di Cosa andante per lunghezza. Bald. Dec.* (Mt.) Fece ancora in quel luogo due andari di [illegible] per ogni necessaria faccenda. *Bald. Voc. Dis.* Le quali non essendo fatte solamente d'archi, ma di andari, come cornici, non hanno bisogno d'armatura.

[Cont.] *Estensione, Lunghezza di una muraglia, di una strada, e sim. Bart. Arch. Alb.* III. 8.

Tirare per tutto lo andare della muraglia gli incomincia i filari ugualmente, e non con disuguaglianza alcuna.

10. **Andari.** (Agr.) [Bor.] *Quegli spazi che servono di passeggio tra un'ajuola e l'altra degli orti e giardini.* Soder. Arb. 211. 212. (Gh.) Boschetti fatti con misura e con i suoi andari in un atto coperti a cupola, e quivi sia un andare a chiocciola che si riduca a un sedere rotondo in quel mezzo tutto di verdura. De' Col. 195. (C) E circondata da ragnaja alta e folta con andari coperti.

[Cont.] *Di Strade.* Bart. Arch. Alb. IV. 6. Per i ponti accanto alle strade fecono andari così per tre rilevati che servissero per i pedoni, e la parte del mezzo lasciarono ai carri ed alle bestie. [N. F.] *Qui vale lo Spazio più alto o lato per lo che camminando possi passare senza essere incomodato da carrozze e simili.* Fam. Marciapiede.

11. *Riferito a tempo vale lo Scorrere, il Trapassar del tempo, degli anni.* [Camp.] Volg. Bib. Jos. 5. Ma i popoli che nacque nel deserto, nell'andare di quaranta anni che fecero per la larghissima via del deserto, non era, nè fu circumciso. Ar. Fur. 18. 175. (Gh.) Menzion dei nomi lor non fa Turpino. E'l lungo andar le lor vittorie invola. [Val.] Bart. Cin. 1. 137. Per lo continuo e lungo andare di trecent'anni appresso con maravigliosa costanza si proseguì a metterle in opera ogni pezzo.

12. [Manl.] *Per Andamento. Situazione contornata di checchessia relativamente alla sua giacitura e disposizione. Foggia particolare di alcuna cosa.* — Vasar. Vit. 3. 161. (Gh.) La volta d'una cappella, la quale fu divisa da lui da Taddeo Gaddi in quattro spicchi o quarte, secondo li andari di essa volta. E 1. 212. Si immaginarono che fare si potessero fregi, fogliami, ed altri andari di disegni e figure.

[Cont.] *Andamento, tracciato, disposizione delle varie parti d'una strada.* Bart. Arch. Alb. IV. 5. Gli andari delle strade maestre non bisogna che sieno e fuori alla campagna, e dentro nella città fatti ad un modo.

13. *Quindi i pittori ed altri artisti dicono* **Andare delle pieghe.** Cennin. Tratt. Pit. 24. (Gh.) Con acquerella d'inchiostro in un vasellino va col detto pennello tratteggiando l'andare delle pieghe maestre. E 68. Vasar. Vit. 1. 270. Siano (*i panni*) con il loro andar di pieghe girati talmente, che scuoprano,... E 2. 208. Un naturale andar di pieghe. E 4. 14. Con un bello andar di pieghe di panni.

14. *Per Forma, Disegno, Aspetto.* [Val.] Bart. Cin. 1. 89. L'andare della città, quanto al disegno, è quasi il medesimo in tutte, cioè messe in quadro, incortinate di fosse assai ampie.

15. [Val.] *L'Operare, Maniera di condursi.* Cas. Lett. fam. 1. 109. Del Reverendissimo non so quel che mi creda, non conoscendo l'andar suo, del quale ancora il Bernardi mi ha dato qualche sospezione. — Borg. Fir. Lib. 331. (C) Perchè disaminando tritamente gli andari suoi, e considerando ch'egli avesse intorno a stretto consiglio. Car. Lett. Farn. 3. 227. (M.) La quale (*corte*) è di molto diverso andare da quel che si credono, come Sua Maestà medesima può sapere per la prudenza sua.

16. *Per Istituto, Regola, Norma.* [Val.] Car. Lett. 2. 319. Consideri specialmente gli andari de la sua Casa, che le sarà la maggior disciplina che possa avere.

17. *Per Portamento, Tenore di vita.* [Cam.] Cecch. Le Mogl. 1. 11. Scorrendo quando la vita, gli andari e le pratiche del suo figliuolo.

18. *E per Andazzo, Usanza, Costume.* Franc. Sacch. Nov. 51. (C) E per questo messer Bonaccorso i muse (*messer Ciolo*) in tale andare, che nessuno facea convito in Firenze, che ser Ciolo non vi si rappresentasse, che non facesse un tagliere d'avanzo per ser Ciolo, se vi venisse. Borghin. Van. Op. 3. 3. 6. (Gh.) Questo non considerando alcuni, e trovando nelle scritture e scrittori di quel tempo forti d'oco, misurando l'andare di quella età con la nostra (che è regola pericolosa sempre e spesso dannosa), tolson via quel d'ora, come soperchio.

19. Med., Guan. Sua. Semif. 33. (Mt.) Ed essa ordinarono loro governo allo andare di prima. A an Cod. 1. 4151. Vesarà i colli gentil sì dolci e vagha, E tu si leggiadro andar tra ier disgiunti.

20. *Maniera, Modo refe da collateggiarsi, in senso fig.* Car. Lett. Tomit. 80. 113. (Gh.) E tanto più se sarà toscano e intendente degli andari di quella lingua. E Apo. 137. Mercè con aver arte, non avete anco nè gusto nè sentimento alcuno delle cose di poesia, e non conoscete nè li andari, nè le bellezze, nè le forze sue. [Val.] Car. Lett. Fam. 2. 148. Il che non sapendo io vedere, dubito di non avere a questa parte il vero andare del parlar toscano. [Camp.] G. B. Gell. Come può e' mai essere, messer Giovanni mio, che non essendo le patrie nostre più lontane l'una dall'altra che trenta miglia, noi altri non abbiamo le chiuse e così dolci, gli andari tanto piani e sì ordinati, quanto gli veggiamo e sentiamo in voi Fiorentini?

21. *Per Accrescimento, Successo.* Car. Tass. 135. (M.) Hai dubitato il sommo bene contenersi nella ferma affezion del corpo, e nella conosciuta speranza hai rinchiuso gli andari della fortuna.

22. *Per Maniera, Stile di artefice.* (Mt.)

23. *Aria di musica, Mossa della melodia.* [Ross.] Varch. Ercol. 273. Non si ricordava delle proprie parole di quei versi, ma avea nel capo il suono di essi, cioè l'aria, e quello che noi diciamo l'*andare*.

24. [Val.] **Andare e Ritorno,** *detto del pendolo. L'intera oscillazione.* Sagg. nat. esp. 1. 29. Noi abbiamo giudicato che questo più questo strumento possa essere il Pendolo, o Dondolo che dir vogliamo, l'andare e ritorno del quale contandosi per un'intera vibrazione, non abbiamo creduto che... arrivi a montar tanto.

25. **Dar l'andare** *vale Lasciar andare, Dar la mossa.* Buld. Dec. (M.) Una femmina che dà l'andare a un cane mastino. [Val.] Dav. Tac. Ann. 12. 57. Fatta la festa, fu dato l'andare all'acqua, e scoperto l'errore dello spiano non livellato al fondo.

[Cont.] G. G. N. acc. V. Si sturasse la secchia superiore e si desse l'andare all'acqua, la quale precipitando andasse a percuotere ne la secchia da basso.

E pg. Sal. in Pros. Tosc. 1. 48. (Gh.) Ma questi nostri perchè non cicalano? Non c'è cosa più facile di questa: basta aprir la bocca, e dar l'andare *tuttinsul* alla voce e alle parole. Dat. cit. da. Menag. (orig. ec., ecc. in SCIALACQUARE. Scialacquare, a mio parere, viene da *Scialare* e da *Acqua*; cioè *dar l'andare a danari e alla roba*, come si farebbe all'acqua, non ci essendo cosa che ci costi meno.

26. [Val.] **Prendere l'andare per un luogo.** *Andarvi, Camminare per quello.* Vit. SS. PP. 208. Dette queste parole, presi l'andare per mezzo del deserto, e andai bene sessanta miglia.

27. [Camp.] **Togliere l'andare d'un luogo,** *per Impedire di andarvi o di giungervi.* D. 1. 2. Dinanzi a quella fiera ti levai Che del bel monte il corto andar ti tolse.

28. *Modi avverbiali.* **Ad andare di alcuno,** *forma ellittica, che vale Conforme alla durata del tempo che impiega quel tale a fare un determinato cammino.* Medit. Vit. G. C. 66. (Gh.) Dicasi che, ad andar di corrieri, sono sette, o vero otto giornate; ma elli vi penaro ad andare più di due mesi.

29. [T.] **A breve andare** (*sottint.* di tempo), *Di lì a non molto.*

30. *Dicesi anche* **A brieve andare.** *Meno com.* [Val.] Bemb. Lett. 2. 294. Certo sono che tu sovente di me ricercandoti, vie più bello di dentro, che di fuora non sei, a brieve andare ti vedrai fatto.

31. [Val.] **A brevissimo andare.** *In pochissimo tempo, In assai breve tempo.* Bemb. Lett. 2. 114. La qual cosa si sia, non dubito di non vedervi a brevissimo andare il più onorato ed illustre cittadino della patria nostra.

32. **A corto andare.** *In breve, Fra poco.* [Val.] Pucc. Centil. 11. 91. E 'l Cardinale allora rispondea: A corto andare i Guelfi torneranno Nella città.

33. **A grande andare.** *A gran passo, Di buon passo.* Liv. M. (C) E per ispazio del tempo a grande andare.

34. **A lungo andare, Al lungo andare.** *Dopo lungo tempo, In processo di tempo, Passando lungo tempo.* Petr. nel son. « L'aspettata virtù » (Gh.) Pandolfo mio, quest'opere son frali Al lungo andar, ma il nostro studio è quello Che fa per fama li uomini immortali. Bocc. g. 3. n. 6. test. Mannelli. Al lungo andare, essendo l'una donna andata in qua e l'altra in là,... (*altre stampe leggono* A lungo andare. E g. 2. n. 7. Avvisandosi che a lungo andare o per forza o per amore le converrebbe venire a dovere i piaceri di Pericon fare, con altezza d'animo seco propose,... Ar. Fur. 5. 73. ed. Mor. Veduto è in sospizion ch'io non rivele, Al lungo andar, le fraudi sue volpine. *Altre stampe leggono* A lungo andar. Buonarr. Tanc. 3. 11. (Mt.) Co'l pender sero, a lungo andar, non posso. [Val.] Ar. Fur. 22. 39. Ma s'a secreto alcuno esser non puole, Che al lungo andar non sia chi 'l veggia e noti. E 26. 11. Al lungo andar fia il mostro il maggior che mai fosse e lo più orrendo. Fortig. Terenz. Eunuc. 3. 5. Accosciati a lungo andare che ne affanno, Non contaminar questo mio piacere. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 7. 7. 17. Benchè la grazia ci renda liberi dalla infermità, la cadere necessariamente a lungo andare ne' falli gravi.

35. [T.] **A tutto andare.** *Fare o Dir cosa con frequenza e facilità.* [Val.] Ner. Samminiat. 5. 63. Intanto Ercole canta come un matto, E suona i gli strumenti a tutto andare. Fortig. Ricciard. 7. 67. E forse forse con le mani pronte Lo tirava pe' piedi a tutto andare. [T.] Forma che nel familiare linguaggio usasi a tutto andare.

36. **Di buon andare.** *Di buon passo, Con passo affrettato.* Vill. G. 9. 214. 3. (C) E senza arresto e di buono andar di galoppo, si ridusse a Serravalle. Vill. M. 6. 38. (Gh.) Senza arresto, quanto i cavalli di buono andare li poterono menare, e partirono e condussonli (*condussero, li condussero*). [Cors.] Bart. Giapp. mar. 14. Salendo di buon andare dal fondo fino al più alto della sua casa.

37. [Val.] **Di fermo andare.** *Di saldo passo, Con passo sicuro, franco, risoluto. Lat.* Presso pede. T. Liv. D. 2. 234. S'elli non potevano muntare le nemici della piazza, sì di fermo andare si tornavano addietro.

38. [Val.] **Di pieno andare.** *In fretta, Correndo. Lat.* Pleno pede. T. Liv. D. 2. 377. Elli (*i Romani*) se n'andaro di pieno andare verso le logge de' nemici.

39. **Di quell'andare.** *In quel torno.* Cr. 6. 3. 1. Ci Piantansi nelle loro porche per distanza d'un palmo, o di quell'andare.

40. [T.] **Di questo andare,** *dicesi e d'atto e di qualità.* Di questo andare la libertà della stampa ammazza se stessa.

[T.] Madrigali e madrigalesse e sonetti colla coda e bisdrucciolo, e altre allegrezze di questo andare. — Bellin. Dis. anat. 9. 227. (Gh.) L'istesso è de' cavalli sostentatori di pesi nelle fabbriche e nell'altre di questo andare.

41. **Di un andare.** *Nella stessa maniera.* Sen. Pist. (C) Io non dico che l'uomo vada sempre di un andare.

42. **D'un medesimo andare.** *Allo stesso modo.* Fra Giord. Genes. 43. (Gh.) Noi veggiamo che il cielo si muove sempre, e non resta mai, e non ha mai requie, e sempre si muove ordinato, e sempre d'un medesimo andare.

43. **Sull'andare, o In su l'andare, Su questo andare, In sul medesimo andare.** *A similitudine, Nel modo.* Borg. Vesc. Fies. 439. (M.) Intorno a questi medesimi anni era restata rinnovata a Fiesole, e di nuovo fatta, la chiesa cattedrale di san Romolo, in sul medesimo andare come si vede quella di san Miniato. [T.] Red. Annot. Ditir. 87. Tra quelli della Accolta ve ne sono molti acutissimi, e sull'andare de' buoni epigrammi de' Greci e de' Latini. — Magal. Lett. At. 1. 61. (Gh.) Dico bene che qualche cosa su quest'andare bisogna che vi sia stata del certo. E Sagg. nat. esp. 168. E questo succederà ogni volta che i vasi saranno fatti sull'andare di quello che si rappresenta nella 85 figura. Fag. Rim. 1. 22. M'impose il serenissimo Granduca Qualmente a fare un'altra Commedina Sull'andar della prima io mi conduca. [Val.] Fortig. Ricciard. 7. 16. Ve ne son altri ancor su questo andare, Ma li saprete quando fia bisogno. [Cam.] Mag. Rel. var. p. 87. Di questa stessa polpa (*di frutti di palma*) grattata fine e fatta bollire in cannelli tagliati ne fanno il buseus, cibo assai in l'andare de' nostri vermicelli. Salv. Lorrz. in Dec. 3. 100. Calzari con alto zoccolo sull'andare di quelli delle tragedie. Magal. Lett. Scient. 218. V'è una gran quantità d'alcuni alberi grandi, che producono un pomo su l'andare d'una grossa pera, ma alquanto più lungo.

[Val.] Alger. Op. Scelt. 3. 203. Gli è piaciuto esprimere ad acqua forte certe mie invenzioni di vasi sull'andare e sul gusto antico. Sagg. Nat. esp. 1. 188. Questo succederà ogni volta che i vasi saranno fatti sull'andare di quelli.

44. [T.] **Su quell'andare;** *vale Di quella maniera, Simile a quel genere d'oggetti o d'atti, qui che l'idea di moto d'attenzione e attività. Come.* Sprota un grande artista, ne dan fuori a dozzine che cantichiamo e scorbiamo su quell'andare. *In senso sim.* In quell'andare.

ANDARINO. *Agg. Da* ANDARE. *Amante del viaggiare. Non com.* Dart. At. 5. 227. (Mt.) Egli è troppo andarino: ora non gli resta che veder più di questo mondo o oriente.

ANDATA. *S. f. Da* ANDARE. *L'andare, L'andarsene in alcun luogo, o ad alcuno.* Bocc. Introd. n.

45. (C) Potremo dire la fortuna essere alla nostra andata favoreggiante. E. Nov. 77. 6. S'incominciòa passare con varie cagioni celerando l'andata. E 80. 20. (M.) E così prima era libera andata alla donna ogni volta che a Salabaetto era in piacere. Dant. Inf. 2. 25. (C) Per questa andata, onde li dai tu vanto, Intese cose che furon cagione Di sua vittoria e del papale ammanto. E Purg. 12. 105. Per un prima se sicura andata. [Camp.] Guitt. Op. 1. 47. Per fare servigio la patria, non fermo tale andata.

2. [T.] Sovente si contrappone a Ritorno. Tra andata e ritorno si è speso tanto tempo, danaro. Magal. Lett. fam. 2. 81. Quando non basta a scusare il ritorno, non basta a scusare l'andata. [Camp.] [illegible] 44. Egli non si scusavano che quel avevano data in [illegible] all'andata, ma non alla tornata.

3. Per Cammino, Viaggio. Petr. Son. cap. 2. (M.) Così l'andata mia lubbiosa e tarda Faceano gli amanti. Buonarr. Fier. g. 2. a. 2. s. 6. p. 50. col. 2. 64. Vit. SS. PP. (M.) Ecco Antonio pur seguiva la sua andata. Cecch. Mog. n. 212. E la lunga andata gli conveniva di riposare. Val. Cor. Epist. Quint. Fest. 12. Essi si portino sì in codeste andate d'Asia, come se tu andassi per la via Appia, e che essi non reputino essere alcuna differenza di giungere a Tralli o di venire a Formio.

4. [Val.] Far l'andata. Partire. Pucc. Centil. 86. 70. Ed a Frasacca il mandò a' confini... Ed e' con gli occhi chini, Benchè li suoi malvolentier lasciasse, Per forza gli convenne far l'andata.

Far andata, vale il medesimo. Laud. Spir. n. 31. (Rim. e pr. del b. sec. della ling.) Ch' al re Rode adirato Più non facciàn andata.

5. [M. F.] La bene andata. La buona andata. Che accenna alla Benandata. Mon. [illegible] che si da per-[illegible] Cell. Vit. Ciascuna la bene andata, onde io gli detti parecchie di quelle monete veneziane.

6. Andata di corpo vale Soccorrenza, Flusso di corpo. Red. Viper. 1. 45. (C) Un mezzo grano d'opio unta con olio di ricino ha fatto ad un omicciattolo vomiti, andate di corpo, e superpurgazioni angosciose e terribili.

E Andata, ass., vale il medesimo. Tocc. Giamp. (M.) Il serviziale fa fermar l'andata. [Val.] Buonarr. Ajon. 2. 29. Una sua andata... E per dirvel più chiaro e volgarmente... Il tenne a casa una gran cacajuola.

7. Dar l'andata, parlandosi d'acque, vale Lasciarle correre liberamente, Farle scolare. Targ. Viagg. 8. 527. (M.) Avanti ad ogni altra cosa sarebbe bene dar l'andata all'acque.

8. E parlandosi di pendoli Dar l'andata significa Rimuoverli dal perpendicolo, e lasciarli in libertà perchè facciano loro vibrazioni. Gal. Sist. 443. (M.) E avendo data l'andata al pendente peso.

[Cont.] G. G. Framm. n. Il pendolo circa agli estremi termini delle sue andate, nelle quali e' si riduce allo stato di quiete, pochissimo e nulla opera.

9. A lunga andata. Post. avverb. A lungo andare, Dopo lungo tempo. [Val.] Pucc. Centil. 40. 38. O se fortuna per questa farà Campi il fanciullo, acciò che vendicasse il padre, come fece a lunga andata.

ANDATACCIA. S. f. Pegg. e Accr. di ANDATA, nel signif. di Soccorrenza, Flusso di ventre. Lib. Cur. Malatt. (C) Per guarigione di quelle andatacce sanguinose di corpo, che sogliono esser frequenti d'autunno.

† ANDATIVO. [T.] Agg. Da ANDARE. Atto ad andare. [Camp.] Plut. Adr. Op. mor. 4. 91. Aristotile ben dice essere animate (le piante), non già animali, che sono andativi, sensitivi e ragionevoli.

ANDATO. Part. pass. Da ANDARE nel suo primo significato. M. V. 1. 38. (C) Non sappiendo che della loro gente, andata a' passi, si fosse avvenuto.

E in forza di Sost. Tac. Dav. Ann. 2. 3. (C) Riferirono gli andati a riconoscere aver sentito d'appresso grande annitrio di cavalli.

2. Fig. Per Passato, Preterito. G. V. 10. 108. 1. (C) La opposizione andata anzi della luna e del sole si trovò la luna nel Sagittario. Petr. Canz. 11. 3. E trema il mondo, quando si rimembra Del tempo andato. E cap. 4. L'alma, che 'l gran desio fea pronta e presta, Consolò con saper le cose andate. Bocc. Rim. 60. E il tempo andato L'ora mi appressa, perchè gli occhi chiuda. E 62. M'è caro, lasso, il pensier, c'ha memoria mi rende Del tempo andato. Tass. Ger. 14. 61. Oblìo le noje andate, e non affretta Le sue miserie in aspettando [illegible].

3. Per Assenzio. [Cam.] Magal. L. At. P. 1. 30. Io non vi dico, che ella sia andata per l'appunto così.

4. Perduto. [Val.] Soldan. Sat. 3. In van l'andata libertà richiamo.

5. Per Mancato. Franch. Rael. 750. 10. (M.) Ogni vigor tuo è M'ha per andato, veduto il colore.

6. [T.] Fig. Che Part. Di persona, animale o pianta o altro, come non ancora perita, ma che riguardasi come spacciata e prossima o a perire o a non servire al suo uso.

[T.] Uomo andato; che vivrà poco, o che sta per cadere in condizione misera.

[T.] Pianta andata, che poco vuol vivere.

[T.] Carne andata; poco buona a mangiarsi o a serbarsi.

[T.] Eredità andata; o che non perviene, o presumesi essere consumata.

7. In cosa, Essere ita o Andata, vale Essere già perduto, Essere negozio disperato. Bern. Orl. 1. 23. 26. (C) L'incanto fu dello scampo cagione Del giovinetto, ch'altrimenti era ito. Tac. Dav. Vit. Agr. 394. Se Paolino, saputo tal movimento, tosto non soccorreva, Britannia era ita.

8. Andato, in modo assol., per Andato a male, Scaduto dalle forze del corpo. [Tig.] Oh come è andato [illegible] si vede bene che ha avuto una gran malattia. (Nel signif. di Perduto, si direbbe: È andato tanto a male, che per me non può essere, ma l'ho fatto andato (cioè, lo stimo perduto).

Lasc. Spirit. 5. 1. (M.) Se voi gli avevate più caro di nessun altra cosa, fategli andati.

9. Male andato per Guasto, Rovinato. Sallust. (M.)

10. [Camp.] Essere andato, per Andare. Volg. Bibb. Giud. 2. Ma dovunque volessero esser andati, la mano di Dio Signore sempre era sopra loro e contro a loro (quocumque pergere voluissent).

ANDATORE. Verb. m. Da ANDARE. Che va, Chi va. Non com. [Val.] Din. Comp. 3. 125. Guardavano il fuoco, e stavansi a cavallo, e davano impedimento per l'ingombro facevano che impedivano i fanti e gli andatori.

2. Per Camminatore. Fr. Giord. Pred. S. (C) Ritornàrsi poi in Nazarette, che v'avea ben sei giornate a comunale andatore.

3. Andatore di notte. Che va nottolone, Che va attorno in tempo di notte. Bocc. Nov. 23. 24. (C) Ecco onesto uomo ch'è divenuto andator di notte, apritor di giardini,... Car. Lett. ined. 2. 153. (M.) Il quale, si dice che a questi giorni ha fatto de l'andator di notte, del rompitor di porte, e del rapitor di donne, e di simili altre cose molto a la scapestrata.

4. Andatore di corpo, vale lo stesso che Cacatore. Lib. Cur. Malatt. (C) Cotale maniera di cibo nuoce a' troppo frequenti andatori di corpo, perchè li rende più deboli.

5. Andatore d'in sul canapo. Ballerino di corda. Buon. Fier. 4. 2. 7. (M.) Andator d'in sul canapo esservi. E le bestialità, che vi si vede [illegible] [illegible], ora scorrendo, Or fingendo cader, fattosi attacco [illegible] del mento o del ciuffo o de' calcagni. Ivi il Salv. Andator d'in su canapo, Ballatori sul canapo.

ANDATRICE. Verb. f. Da ANDARE. Che va. Non com. [Cors.] Volg. Lett. di S. Gris. a Sigism. 8. Accompagnatrice di giovani mondane e pompose, andatrici a nozze e a conviti.

† ANDATTALO. S. m. (Bot.) Dattero, l'Albero che produce i datteri. Sull'anal. d'Arcipresso per Cipresso. Dant. Par. 8. 2. (C) Chi porrà l'andattalo in Italia, non ne riceverà frutto, come sarà chi lo porrà in barberia.

2. E per lo Frutto di esso albero. Vit. SS. PP. (M.) Ma visse pure d'alquanti andattali, e d'erbe selvatiche; e una fiata venendogli meno gli andattali, uscì de la spelonca.

† ANDATTERO. S. m. (Bot.) Lo stesso che Andattalo. Vit. SS. PP. 1. 251. (M.) Innanzi alla cella di ciascuno poneva certa misura d'andatteri, e tanta erba da nuocere, quanta parea a lui che bastasse.

ANDATURA. S. f. Da ANDARE. Il modo dell'andare. Amet. 26. (C) Le quali vegnenti non altra andatura facendo, che soglia fare novella sposa, s'appressimano alla fonte. Tes. Br. 2. 40. [illegible] meraviglia se le pianete vanno lentamente, che la loro andatura è assomigliata a una formica, quando ella andasse intorno a una grande ruota grande. Alb. [illegible] 2. Si come allo savio uomo si conviene andatura temperata, così parlare pesato e non avaccio. [Cam.] Firenz. Op. 1. 286. Costei ha una maestà in quella persona, una venustà in quegli occhi, una grazia in quel viso, una grandezza in quell'andatura, [illegible] par che la grassezza vi abbia portato bellezza e la destrezza. [Val.] Fag. Nov. 1. 142. Due [illegible] con rapporto alla schiena, e con un'andatura da [illegible]. F. Serm. 17. E quei che un di [illegible] [illegible] de' [illegible] intorno Con bravo andatura [illegible] giù di polve. Non vid'io zoppi cavallare e bolsi?

2. [Camp.] Fare l'andatura, per Andare, Camminare a piedi. [illegible] Volg. Plat. Cit. 43. Non vogl[illegible] che con molto debole faccia l'andatura appoggiata alle altrui spalle.

3. Fig. Andatura, per Portamento, Azione. Lib. Dicer. 1. Impresse li suo' costumi e andature e [illegible].

4. † Per Flusso di ventre. [Val.] Buonarr. Ajon. 2. 29. Una sua andata, o chiamisi andatura... E senza ir mendicando altra parola, Il tenne a casa una gran cacajuola.

5. Prov. Il caval vecchio non muta andatura. Corrisponde a quell'altro notissimo dettato: Il lupo cangia il pelo, ma non il vizio. Pulc. Luc. Ciriff. Calv. 1. 646. (Gh.) Or ritorniam dov'io lasciai Falcone Che in porto sopra la nave si sta,... E sempre a tradimenti pon l'orecchie, Chè non muta andatura il caval vecchio.

6. (Mar.) [Fin.] Andatura. Modo con cui un bastimento naviga relativamente alla quantità ed alla posizione delle vele spiegate. In questo senso usasi pure la parola Navigazione, ma è d'uopo saperla adattare al caso.

† ANDATURO. Part. fut. di ANDARE, a imitazione de' Lat., come Nascituro, Duraturo, e sim. Che è sull'andare o Per andare. Cas. Lett. Gualt. p. 25. lett. 20. (Gh.) Bisognando,... io metterò (un certo giovenetto) nella mia scuola di Murano, che non è mica fallita. Ma perchè io sono sempre andaturo, non ve l'ho voluto offerire, come cosa poco stabile.

† ANDAZZACCIO. S. m. Pegg. e Accr. di ANDAZZO. Lib. Cur. Malatt. (C) Quando corre quel pessimo andazzaccio della febbre maligna.

ANDAZZO. S. m. Da ANDARE. Trattandosi di fogge d'abiti, di costumi, e sim., significa Usanza ricevuta in un tratto, e con gran frequenza, ma di poca durata. Non com. nella ling. parl. Franc. Sacch. Rim. 55. (M.) Con calze contigiate van ragazzi, E con sì fatti andazzi i fanti vanno. [Val.] Soldan. Sat. 6. Quindi è che noi veggiam così sovente, Anzi oggi par, che d'altro non sia andazzo, Che di cascate di qual[illegible] potente. Bianchin. Not. [illegible] 181. Si adopera questa voce andazzo quando si vuol significare, che accade [illegible] cosa con gran frequenza fuori del solito.

[Cam.] Giust. Prov. 119. (Note al prov. « Ogni uccello d'agosto e di settembre è beccafico ».) Quando è andazzo d'una cosa, tutto ciò che ne abbia similitudine è tenuto per quella.

2. Essere andazzo di malattie e di qualunque altra cosa, dicesi del tempo, dell'annuale, in che simili malattie o simili cose dominano e corrono più dell'usato, il che diremmo anche Influenze. Franc. Sacch. Nov. 88. (C) Questo mondo corre per andazzi: e quando corre un andazzo di vajuolo, quando di pestilenze mortali; quando è andazzo, che si guastino tutti i [illegible] [illegible] [illegible] s'accideranno [illegible], quando è andazzo che non si fa ragione a persona, e così quando è andazzo d'una cosa, e quando d'un altra. E. Rim. Per tale andazzo di cervelia vète. E Op. div. 62. Mi di[illegible] che questo è andazzo che vegna per uno difetto o natura. E appresso. Questo [illegible] andazzo levi da me. Fir. Luc. 1. 1. E se mai fu andazzo di poeti e d'improvvisanti, n'è stato in questa terra quest'anno. Inf. Sec. 310. Perchè si vede che n[illegible] andazzo [illegible]

3. Coll'inf. dopo, a guisa di nome. Franc. Sacch. Nov. 64. (M.) Tal essendo andazzo di giostrare.

ANDIRIVIENI, o per sinc. ANDRIVIENI. S. m. pl. indecl. Voc. comp. e dedotta dai v. Andare e Venire. [T.] Andare venire di gente per lo più per la medesima via. La forma di questa voce prova che l'Andi di D[illegible] e l'Anda del Sacch. erano in uso se questa [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] e altri luoghi formano un andirivieni [illegible] [illegible] [illegible] l'idea del moto.

Parafr. [illegible] [illegible] [illegible] Per gli andirivieni [illegible] moltissime parti [illegible] [illegible] che tutti aprivano indentro, e molti andirivieni, e pose nell'entrate molte immagini,.. che facevano grande paura a chi v'entrava.., e chiamossi questo prigione lo laberinto.

2. [T.] Trasl. Andirivieni di parole, di ragiona-

mento di pensieri, *Moto non ordinato con ripetizione o confusione. Nel fatto, Tortuosità ingannevoli.*
Tac. Dav. Ann. 3. 72. (C) Tiberio a' Padri ne fece richiamo co' suoi andirivieni. *Segr. Fior. Mand.* 3. 2. Quanto egli era meglio che senza tanti andirivieni ella avesse creduto al primo! *Salv. Granch.* 2. 5. Conosci tu ora, Fortunio, ove volevan riuscire gli andirivieni [illegible]

3. Anat. *Cavità tortuose e rivolte ... per estensione e per forma d'una parte qualunque del corpo. Red. cit. dal Vocab.* (Mt.) Gli andirivieni delle viscere sono giravolte, o sia cavità tortuose, scolpite in esse viscere.

4. *Adoperato anche come Agg. Red. Lett.* 5. 103. (Mt.) [illegible] facendo un grazioso andirivieni.

ANDITINO. S. m. *Dim. di* ANDITO. *Andito piccolo. Baldin. Dec.* (M.) Dalla parte di verso l'anditino che va ai segreti.

ANDITO. S. m. *Dal v.* ANDARE. *Tragetto stretto e lungo che unisce le stanze disgiunte, o Strettoro breve corridojo fra due muraglie a uso di passare.*
[T.] *In senso più ampio trovasi in un documento del sec. IX.* — *Cron. Morell.* 263. Riposesi il corpo suo in S. Croce in una sepoltura, lì nell'andito degli uomini. [Camp.] *Volg. Bib. Ezech.* 41. Ed innanzi allo luogo della mensa era uno andito ampio ... cubiti, che riguardava dentro d'una via ... *deambulatio al testo.* — *Varch. Stor.* 9. (C) Tutte le comodità che possono avere le case, come terrazzi, anditi, portici. *Vas.* [illegible] 2. Era un andito occulto ed una porta secretamente accomodata all'uso.
[Camp.] *Giov. Op.* 2. 24. Per la maggior parte di questi canali non si può andare se non per barca, pure ve n'ha qualcuno che ha da un lato un andito (e lo chiamano fondamenti).

2. *Per Ingresso, Entrata, Vestibolo. But. Inf.* 3. (M.) Come entrò nell'Inferno, e quel che trovò nel primo andito.
[Cont.] *Serl. Arch.* VII. 202. Di questa camera si passa all'andito, per lo quale s'entra [illegible]

3. *Per Adito. Bocc. Amet.* 37. (M.) L'altra parte della già detta via con più piacevole resistenza, toglie l'andito agli acuti sagg. d'Apollo.

4. *Per Androne, cioè Andito lungo e terreno per lo quale dall'uscio da via s'arriva a' cortili delle case. Soder. Agric.* 156. (Gh.) La principal parte delle case, è quella la quale (o camerino o andito e androne che si dica) addomanda il cortile con logge.
[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* IX. 3. A canto al portico facevano il vestibolo quasi tutto tondo, di poi era lo andito che ne conduceva nel cortile.

5. *Per Antiporta o Antiporto. Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* 1. (Gh.) Le quali ale o tali (che si movevano di qua e di là della porta della città) facevano un andito di larghezza di 35 braccia, voltando con gli angoli verso la fortezza.
[Cont.] *Bene. Stor. nat. Plin.* XXXIV. 8. E due fanciulli nudi sono nell'andito di Tito Imperatore, della quale opera giudichiamo niuna nessuna essere più assoluta.

6. [Cont.] *Stretto corridojo, che circonda una cappella, un appartamento e sim., con più finestre o porte. Fum. Ob. Fabbr.* 33. Andito attorno alla cappella del Presepio sotterranea per comodità di quelli che fanno orazione, e che ascoltano la messa.

7. [Camp.] *Per simil. Tutti i canali dell'animale per li quali passa l'aria nel fiatare. Tra. Dia. Moral.* 34. E ben più che dal polmone insino ai pertusi del naso, tutto quello andito è inviluppato di quell'umore.

8. T. de' Pescatori. *Posto dove si prendono le acciughe. Albert. Diz. Enc.* (Gh.) Andare in cala all'andito per la pesca delle acciughe. *E* in CALA: *Andare in cala, s'intende Andare a pescare ed arrivare al posto dove si va a pescare, e tal posto i pescatori d'acciughe lo chiamano andito.*

9. (Milit.) *Quel passaggio che si lascia tra lo spalto e le traverse, per poter liberamente girare intorno sulla strada coperta, e comunicare dalle piazze basse rientranti coi saglienti.* (Mt.)

ANDITUCCIO. S. m. [T.] *Dim. di* ANDITO *e mezzo dispr. Piccolo andito, più angusto e meschino che Anditino.*

ANDO. S. m. *Usato nel modo* Dar l'ando. *Mor. Dar l'ando nelle colline pascue, quel che altrove Dar lascio, cioè Dare Aprire la via alle acque, o sim.*

† **ANDOMA.** S. f. *Sorta di drappo, forse lo stesso che Indoma. Cron. Morell.* 250. (C) Questo non ti incresca; tieni tienesi caldo il capo con una berretta foderata d'andoma.

† **ANDRACNE.** S. f. (M. F.) *Voc. gr. Porcellana Salvatica. Lor. Lor. Capitolo di Bergamo* (?) 15. Ognun sua arte contra me cimenta. Atreplessa e porcellana [illegible] e foglie di lattuga. E passa Andracne.

† **ANDRIÈ.** S. m. *indecl. Forse lo stesso che Andrienne. Franc. Sacch. Rim.* (Mt.) I' son quest'ogni di quel gentiluomo. Io dico il guardinfante e l'andriè. *E appresso*: Or s'usa l'andriè, Mantiglia, [illegible]

ANDRIENNE. S. m. *Veste da donna aperta ... e sciolta, a differenza di quel vestimento, che Veste da camera si appella. Papin. Burch.* 9. (Gh.) Se dobbiamo credere a Varrone, l'uso del pallio presso i Romani era solo delle femmine, che col nome di pallio si chiamava, *quod palam et foras* ..., e questa era aperta nel mezzo, toccante da ambedue le bande fino a terra, come appunto è l'andrienne sciolto moderno, se non che questo è chiuso e serrato, a differenza di quel vestimento che veste da camera s'appella. *Bocc. A. M. Castigl.* 14. Porterò via di casa alla tua moglie il più caro andrienne ch'ella abbia e lo porterò a te. *Algar.* 1. 16. L'andrienne aperto (*le mod. di dargli*), ch'era di un taffettà color di paglia graziosamente ricamato a fioretti d'argento, e la corta sottana non impedivano il vedere parte della meglio tornita gamba che abbia veduta la Francia da Gabriella in qua. *E* 8. 150. Altrimenti come potrei io (*la marchesa di F. che parla*) mai credere che quello che in uno anello o in un [illegible] mi cagiona un certo rubore, quello medesimo le cagioni eziandio in un fiocco di erba o nella mia andrienne?
E nel Fem. [M. F.] *Baruff. Canap. lib.* II. *Poemi georgici* II. 98. Or pensa poi s'a rustica venisse l'andrienne. E fosse uno di villa il guardinfante.

ANDRIOLO. *Add. e S. m.* (Agr.) *Qualità di grano duro e grosso, che generalmente produce le spighe corte, grosse, riquadrate, e armate di reste, con le glume [illegible] e i grani di pasta ... biondi ... secondo i terreni, e battuti facilmente depongono i granelli. – Grano duro, ecc. Lat. Triticum [illegible] Lin.* (Mt.)

ANDRIVELLO e **ANDARIVELLO.** S. m. Mar. *Cavo che passa per una taglia fermata in alto ad un albero o pennone, ed anche Cavo da tonneggio attaccato all'ancorotto per tonneggiarsi. Pal. Voc.* Andrivello. Taglia per fare forza. *E Pal. Voc.* 18. Quando saranno calafatati di dette parti, nella l'andrivello, e si torna a serrare il vascello a poco a poco secondo che da calafati vien assettato.

2. (Dan.) *Gomenetta dell'ancorotto, e più spesso la Gomenetta e l'Ancorotto ad un tempo, allorchè servono per tonneggiarsi. Fr. Touée.*

3. [Cont.] *Dicesi anche Andrivelo. Pant. Nav.* 174. Un capo sottile per far ancorotti per [illegible] e metter alla mano lungo passa 40, di peso di libbre venti.

† **ANDRIVIENI.** V. ANDIRIVIENI.

ANDROCEFALOIDE. S. f. (Min.) *Sorta di pietra, che ha forma di una testa umana. Dal gr. Ἀνήρ, ἀνδρός, Uomo, Κεφαλή, Capo, e Εἶδος, Forma.* (Mt.)

ANDROCEO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome di uno dei quattro verticilli di organi che compongono il fiore, cioè del verticillo degli stami.*

ANDROCLASTE. S. m. *Dal gr. Ἀνήρ, ἀνδρός, Uomo, e Κλάω, Io rompo. Abbatto.* [Fab.] *Lat. Androclastes e Androclas. Appo gli Egizj era così chiamato l'anno 63mo della vita umana, l'anno climaterico.*

ANDRODAMA. *Dal gr. Ἀνήρ, ἀνδρός, Uomo, e Δαμάω, Io domo. Sost.* (Min.) *Lat. Androdamas. Nome che gli antichi davano a qualche specie di pietra conosciuta dai moderni sotto il nome di Occhio di pesce o di Girasole, perchè questa pietra credevasi dagli antichi buona per raffrenare le passioni violente dell'uomo.* (Mt.)

ANDROFORO. S. m. *Dal gr. Ἀνήρ, ἀνδρός, Maschio, e Φέρω, Io porto.* (Bot.) [D. Pont.] *Androphorum. I fascetti che risultano dalla riunione degli stami per mezzo dei filamenti, sono stati considerati da Mirbel come altrettanti organi particolari destinati a servire di appoggio agli stami propriamente detti, e distinti col nome di Androfori.*

ANDROGINA. (Bot.) V. ANDROGINIA.

ANDROGINIA. S. f. *Dal gr. Ἀνήρ, ἀνδρός, Organo maschile, e Γυνή, Femmina.* (Bot.) [D. Pont.] *Androginia. Significa la riunione degli organi maschi e femmine così nello stesso fiore, come sullo stesso individuo.*

ANDROGINO. S. m. *che si usa anche come Agg. Dal gr. Ἀνήρ, ἀνδρός, Uomo, e Γυνή, Femmina. Così chiamasi chi partecipa d'ambo i sessi di maschio e femmina insieme; lo stesso che Ermafrodito. S. Agost. C. D.* l. 16. c. 8. v. 9. p. 36. (Gh.) Li androgini, che si chiamano ermafroditi, nelli quali appare sì l'un sesso e l'altro, che non si sa per qual nome si debbiano (*debbono*) chiamare, nondimeno l'usanza del parlare ha ottenuto che si denominano dal migliore, cioè dal maschio, però che niuno giammai chiamò ermafrodita o androgina in femminino. *Vallisn. c.* 3. *p.* 371. *col.* 2. Androgino, lat. *Androgynus*, è lo stesso che *Ermafrodito*, che significa un uomo o un animale che abbia in sè l'uno e l'altro sesso. (Degli uomini molto dubito.) Egli è ben vero esservi molti insetti androgini, come le chiocciole, i lumaconi ignudi e i lombrichi. *Varch. Lez. Dant. e Pros. var.* 1. 66-67. Si chiamarono ermafroditi tutti quelli i quali avevano l'un sesso e l'altro, che i Greci chiamano androgini, cioè uomo e donna. *Pros. fior. par.* 4. v. 4. p. 171. Registra alcune opinioni che veramente sono spropositi, ma che ad ogni modo si ha curiosità di vederle, come di Menasse, che con altri afferma che Adamo fosse androgino.

ANDROGINO. *Agg.* (Bot.) [D. Pont.] *Androgynus. Nome formato di due voci greche che suonano Uomo e Donna (Ἀνήρ, ἀνδρός, e Γυνή), e quindi sinonimo di Ermafrodito. I botanici però distinguono le piante androgine dalle ermafrodite; quelle hanno gli organi sessuali posti in fiori separati sullo stesso individuo, queste li hanno riuniti nello stesso fiore.*
[T.] *Nel senso più gen. anche nel Mor., più espressivo Agg. Natura androgina.*

ANDROMEDA. S. f. (Astr.) *Costellazione dell'emisfero settentrionale. Borel. Lett. ined.* 1. 122. (Gh.) Questa sera, ch'è serena assai e chiara, ho guardato con diligenza tutti i contorni delle costellazioni d'Andromeda e Cassiopea. *E* ... Intorno alle tre stelle del cingolo di Andromeda io so che Tycone nelle collocazioni l'altre stelle fisse ha errato qualche poco.

2. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante dell'ordine delle Ericacee e della decandria monoginia del sistema sessuale, molto affini alle eriche. Linneo avendone incontrato parecchie specie nel suo viaggio in Lapponia, [illegible] che mai lasciavano di formarne un genere a parte; e perchè queste sì belle piante gli erano parse come tante Andromede abbandonate sullo scoglio, volle che ne portassero il nome. Se ne coltivano oggidì molte specie coltivate ad ornamento de' giardini.*

† **ANDRONATO.** *Agg. V.* ANDRONE, § 4. *Benv. Cell. Ric.* (Mt.) Io Benvenuto Cellini ho compro da Matteo Tassi un campo di staja tre circa di terra lavorativa, vitato e fruttato e andronato.

ANDRONE. S. m. *Andito lungo e terreno, per lo quale dall'uscio da via si arriva a' cortili delle case e a' quartieri terreni. Aff. al lat. Andron, che significa Luogo nelle case, il quale è cinto di muro, ma senza tetto.* [T.] *Forse in orig. diceva l'abitazione degli uomini dal greco Ἀνδρών.* — *Franc. Sacch. Nov.* 70. (C) Il porco uscito fuori tra le branche corse per un androne. *Lib. Similit.* La quella [illegible] nella quale sono [illegible] gli androni delle case. *Buon. Fier.* 3. 4. 9. E sai che incontro all'uscio Di cotal nostro sordido canale Facea riscontro un certo andron mal chiaro.
[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* V. 2. La corte, lo androne, la sala non si convengono alla universalità, ma più tosto agli abitanti proprj. *E* VIII. 10. Di su questo andito principale grandissimo si va in un altro andito più stretto, o più presto un androne, per entrare in quel salone grandissimo.

2. *Nella chiesa greca era la parte meridionale del tempio, ove stavano gli uomini divisi con certe gelosie dalle donne, che tenevansi dalla parte settentrionale; il che si pratica anche oggidì in Oriente da tutte le sette. Dal gr. Ἀνήρ, ἀνδρός, Uomo.* (Mt.)

3. † *Per simil. Dicesi di que' cunicoli o lunghe tane che scavano le talpe pe' campi e per gli orti. Pallad. Marz.* 14. (C) E altri sono, che ne' loro androni fanno i buccioli di se e le pendenti.

4. (Agr.) Bor. *Dicesi dello Spazio tra due filari di viti maritate ad alberi.*

5. (Mil.) *Corridojo o Condotto, che dal piano della fortezza va sotto al terrapieno a metter capo alla porticciuola.* (Mt.) [D'A.] *La parola toscana sarebbe Andito, e tutto il cammino dal fosso al terrapieno sotto i baluardi dicesi Posterla.*

[T.] *In Firenze è la via dell'Androne. L'origine del titolo non sapesi.*

ANDROPOGONE. Dal gr. Ἀνήρ, ἀνδρός, Uomo, e Πώγων, ωνος, Barba. (Bot.) [D. Pont.] Andropogon. Genere di piante della famiglia delle Graminacee e della Poligamia monecia del sistema sessuale. La specie più notevole è l'Andropogone da spazzole (A. Gryllus), che nasce ne' siti aridi sabbiosi in riva al mare ed anche nell'interno dei colli e principalmente ne' pascoli asciutti, dove approfonda le sue radici o barbicine lunghe, sottili e resistenti che si raccolgono per farne spazzole.

ANDROSACE. S. f. Dal gr. Ἀνήρ, ἀνδρός, Uomo, e Σάκος, Scudo. (Bot.) Androsace. Nome di un genere di piante, specie di quelle che nascono in luoghi paludosi e marittimi con foglie larghe e rotonde, somiglianti allo scudo che usavano gli antichi. Mattiol. 3. 144. (Mt.)

ANDROSELLA. S. f. (Bot.) Genere di piante dell'ordine delle Primulacee e della Pentandria monoginia di Linneo, d'un aspetto assai grazioso, colle foglie che per lo più sono tutte radicali e riunite in rosetta alla base del fusto, e coi fiori disposti in ombrella e guerniti di un involucro. (Mt.)

ANDROSEMO. S. m. Dal gr. Ἀνήρ, ἀνδρός, Uomo, ed Αἷμα, Sangue. (Bot.) [D. Pont.] Androsaemum. Nome volgare dell'Hypericum Androsaemum L., o Androsemo officinale De C., conosciuto ancora sotto il nome di Sicciana, Ruta salvatica, Erba di S. Lorenzo. Presso i Medici antichi si trova raccomandato come vulnerario, aperitivo, antiputrido, vermifugo. A' dì nostri è quasi andato in disuso.

A NECESSITÀ. Posto avverb. Secondo necessità. Quanto è necessario. Vit. SS. PP. 2. 166. (M.) Essendo mandati al santo Padre da un Frate, infino a quando è da tenere silenzio, rispuose: infino a che se' domandato, e se in ogni luogo parlerai a necessità, troverai pace.

ANEDDOTINO. [T.] Dim. d'ANEDDOTO. [T.] Raccontò i suoi aneddotini con garbo.

ANEDDOTO. [T.] S. m. Fatterello non ancora conosciuto dai più, che scrivesi o raccontasi per appagare l'altrui curiosità. Dal gr. Ἀ, Ἐκ, e Δίδωμι. Salvin. Lett. Ital. 39. (C.) Ella ... può fare onore all'Italia co' suoi graziosi aneddoti.

[T.] Nel senso erudito, come a quello di Storia aneddota, potrebbesi anche Gli aneddoti, per gli scritti fino allora non pubblicati, ma uso non c'è.

L'uso moderno ci venne dal fr. ne in tutto corrisponde a Fatterello o Notiziuola o Storiella. [T.] Libro d'aneddoti. — Intessere d'aneddoti il discorso.

ANEDDOTO. [T.] Agg. Non divulgato, Che riguarda fatti almeno in parte segreti. [T.] Storia aneddota di Procopio.

ANEDDOTUCCIO. [T.] Dim. d'ANEDDOTO, e meno dispr. [T.] La storia non si fa d'aneddotucci, ma i particolari minuti aiutano alla vita e alla moralità della storia.

† **ANEGHITTOSO.** [T.] Agg. Neghittoso, coll'A intensivo. Morg. 27. 175. (C.) È meglio scrivere Annighittoso.

ANELANTE. Part. pres. di ANELARE. Che anela. Tass. Ger. 7. 2. (C.) Qual dopo lunga e faticosa caccia Tornansi mesti ed anelanti i cani. Vit. Pitt. 52. L'altra (figura), che nel posar l'armi si sentiva anelante.

2. Che spira, Che manda fuori anelando. Poliz. Rim. 2. 119. (Gh.) Fiamma anelanti l'uno e l'altro tauro.

ANELANTEMENTE. Avv. Da ANELANTE. Al modo di che anela, di chi ansa. Con anelito, Con ansamento. (Gh.) Non com.

2. Fig. Bramosamente. Segner. Div. M. V. 250. (Gh.) Mentre i suoi cavalieri seguivano anelantemente le fiere, egli da loro involatosi nelle selve, s'inginocchiava.

ANELANZA. S. f. Da ANELARE. Anelazione, Ansamento. Non com.

2. E fig. Desiderio vivo, Ardente brama. Salvin. Vit. Bern. (Mt.) Per l'anelanza dell'eterno riposo desiderato, egli infermò d'una lenta febbre.

ANELARE. V. n. Aff. al lat. Anhelare. Mandar fuori il fiato, il respiro ansando, Respirare con affanno. Car. En. 5. 519. (M.) Ma fiacco il suo ginocchio e lento, E per lentezza ... pesando anelava. E 1049. E del nemico sol dietro anelando I veloci destrier venir si sente.

3. Fig. Anelare a una cosa, vale Desiderarla ardentemente, Aspirarvi con ardente desiderio. Car. Eneid. 12. 1292. (M.) L'un del brando, l'altro dell'asta altero, un'altra volta A vil ora anelando, s'azzuffaro. [T.] Segner. Crist. Instr. 1. 41. Questa virtù (la speranza) è un abito che porta la volontà ad anelare a Dio, e ad aspettarlo come il sommo suo bene. — E Pred. prol. (M.) Se avessi io pure gusto la mia debole possa anelato avere. [T.] Menz. Art. Poet. 105. Non fa che del tutto in van si affanni L'ingegno umile, allor che anela e suda Pur la natura a ristorare i danni.

3. [T.] Faticare con travaglio. Menz. Sat. 161. Che occorre che Crespino aneli, e sudi In saper l'abbicì?

4. Anelare, in sign. att., vale Esalare, Mandar fuori sbuffando. Car. En. 2. 203. (M.) Con le nari in alto Fiamme anelando, il mondo empiean di luce. E 11. 1. 78. (Mt.) Dal fulminato petto Fiamme e sangue anelava.

5. È detto di cose. Car. En. 8. 649. (M.) Il fremere, e 'l bollir de le sue fiamme, E delle sue fornaci, d'Etna in guisa, Intonar s'ode, ed anelar si vede.

† **ANELATAMENTE.** Avv. Da ANELATO. Lo stesso che Anelantemente. Fare. (Mt.)

ANELATO. [T.] Part. pass. d'ANELARE. Siccome il Caro l'usa att. così, segnatam. nel verso, potrebbesi: Le anelate fiamme (anelando sparse).

2. Trasl. [T.] La vittoria anelata.

ANELAZIONE. S. f. Aff. al lat. Anhelatio. Da ANELARE. Anelito, Ansamento. Non com. Uden. Nis. 3. 160. (Mt.) Ogni cosa è sforzata, e con sudore e con anelazione fabbricata.

ANELETTRICO. Agg. Non elettrico. (Fis.) [Gher.] Nelle vecchie Fisiche veggonsi chiamati anelettrici que' corpi i quali, come i metalli, non sembravano, una volta, elettrizzabili per istrofinio. Ma presto si riconobbe non fare in essi difetto la elettrizzazione accennata, ed ogni apparenza contraria doversi unicamente attribuire alla facilità onde sperdono la elettricità, in causa di essere buoni conduttori della medesima.

† **ANELITARE.** V. n. Da ANELITO. Lo stesso che Anelare. A. It. Fr. (Mt.)

ANELITO. S. m. Aff. al lat. Anhelitus. (Forse dal sanscrito Anilas, dedotto dal verbo An, che significa Muovere, Vivere.) Omel. S. Greg. (Gh.) L'anelito interrompe le parole, quando e' favella.

2. Trasl. Per Fervente desiderio. Segner. Mann. Magg. 16. 4. (M.) Fare atti frequenti di amor di Dio, e particolarmente di aspirazione, di aneliti al Sommo Bene.

† **ANELLAMENTO.** S. m. Da ANELLARE. [M.F.] V. Es. in ANELLARE.

† **ANELLARE.** V. a. [M.F.] Inanellare, Dar l'anello, ecc. Tomm. in Dorme 95. (Archiv. Stor. It. N. S.) Nessuna persona al tempo che la sposa s'anella o che la gente è raunata per lo detto o al detto anellamento possa dare pegni o capensate ... E pag. 98 una volta.

2. [T.] Sarebbe meno disforme dall'uso, segnatam. nel verso: Anellare con arte i capelli. Capelli che si vengono anellando da sè.

ANELLATO. Part. pass. di ANELLARE, ma piuttosto come Agg. Cinto d'anelli. Landuc. Lez. 136. (Mt.) Svelto il suolo, e l'anellate accette fittevi con la terra le rincalza Tutto d'intorno.

2. È detto de' capelli, e lo stesso che Inanellato. Tass. Bern. Amad. c. 79. 5. 31. (Gh.) Era negletto l'anellato crine.

3. (Zool.) Anellato. [T.] Animale la cui forma è a guisa d'anella, le quali recise, non si spegne, ma moltiplicasi la vita.

† **ANELLATURA** e **ANNELLATURA.** S. f. Da ANELLO, in signif. di Chioma inanellata. V. ANELLO, § 4. Dat. in Pros. Fior. 25. 286. (Gh.) E sopra tutti osservabile e per la vaghezza, per lo colore, per l'anellatura, per la leggiadria della sua capelliera, vi si farà avanti la fenice de' letterati ... Giovanni Pico della Mirandola.

† **ANELLETTA.** S. f. Dim. di ANELLO. Benv. Cell. Vit. (Mt.) Certi danari ch'egli aveva aver da lui di alcuno anelletto ch'e' gli aveva fidato.

ANELLETTO. S. m. Dim. di ANELLO. Bocc. Nov. 85. 14. (C.) Allo incontro recandogli cotali anelletti con fil ... di non valore. Ar. Fur. 7. 54. (Gh.) Gli avea forato un fil d'oro sottile Ambe l'orecchie in forma d'anelletto, E due gran perle pendeano quindi, Qual mai non ebbon le Arabi né Indi.

2. (Agr.) Lo stesso che Bocciuolo o Bucciuolo, che si cava dalle piante domestiche, e quei pezzetti di buccia in forma di anelli che cavansi per uso d'innesto. Trinc. Agric. 1. 184. (Gh.) Scelti che averemo questi pedali di castagni, ... si taglino nel grosso rami de' medesimi castagni, non mai troppo vicini al centro, acciò possano gettare più facilmente un grosso numero di nuove, lisce e belle sortite di vermene, per servirsene poi nel mese d'aprile dell'anno venturo per cavarne gli anelletti e fare l'innesti di questa razza. E 1. 185. Si taglino immediatamente le mazze domestiche facendo tosto l'innesti a anelletto, o, come altri dicono, a bocciuolo, con avvertenza di non pigliar mai gli anelletti nel piè delle mazze.

3. Il Annulo anellato. [T.] Trinc. Agric. 150. Il che si conosce da una certa piccola ..., che tramandano fuori gli anelletti nell'atto di spargerli abbasso.

4. (Archit.) [Cont.] I tre listelli o intaccature che sono sotto il bottaccio di alcuni capitelli dorici. Bart. Arch. Alb. Val. 8. Altri vi fecero alcuni tre minute anelletti ed altri una goletta acciò avesse più grazia.

ANELLINO. S. m. Dim. di ANELLO. Lo stesso che Anelletto. Tratt. segr. cos. Donn. (C.) Sia una turchina legata con un piccolo anellino. Benv. Cell. Le quali cose facevano il detto anellino. E appresso: Il detto anellino lo mandò a donare il re Filippo.

ANELLO. S. m. Aff. al lat. Annulus. (Nel pl. Anelli, e f. Anella e l'Anelle.) Cerchietto d'oro, d'argento, di ferro o d'altra materia, che si porta in dito per ornamento. Bocc. Nov. 3. tit. (C.) Melchisedec giudeo con una novella di tre anella cessa un gran pericolo. E 44. 15. Fattosi prestare a madonna Giacomina un de' suoi anelli, quivi per sua moglie sposò la Caterina. E 97. 21. E postegli certe anella in mano, a lui, non risentante di ciò, fece sposar la Lisa. D. 1. 28. E per la lunga guerra che dell'anella fe' sì alte spoglie. Petr. Son. 171. Senza ... prato, e senza gemma anello. Gr. S. Gir. 3. (Mt.) Se due uomini venissero inanzi voi, e l'uno fosse ricco, l'altro povero, e lo ricco fosse riccamente vestito e portasse anello d'oro, ... [Camp.] Cecch. Assiuol. 4. vi. 1. Io questa profezia al vecchio, che bench'e' tenesse sempre in dito quell'anello, che dette il diavolo a quel dipintore, e' gnele saranno più lunghe, che non le fece la moglie ad Atteone.

2. [Cors.] Correre all'anello, si diceva di Quella specie di giostra in cui i cavalieri correvano per cavare con le lance un anello sospeso in aria ad una funicella. Tass. Dial. 3. 8. Le operazioni di cavaliero, chiamate ... il cavalcare, il correre a la quintana ed a l'anello.

3. Dar l'anello, vale Confermare lo sponsalizio, congiungendo in matrimonio: il che comunemente si fa col mettere dello sposo un anello in dito alla sposa. Bocc. Filoc. 6. 320. (C.) Invocando imprima con pietose voci Imeneo, la seconda volta l'anello fu esso dare a Biancofiore. Ar. Fur. 37. 63. E dato fin ch'al sacrificio sia, Alla sposa l'anel lo sposo dia. [Cam.] Cecch. Incantes. 5. 1. Voi tra tanto, se non sarete di legno, doverete scoprir chi voi siate, ed o con il dare l'anello, o con il ... far sì che la rimanga a voi. [T.] Cambiare dell'anello, il sacramento del matrimonio.

[M.F.] Magr. Notiz. Voc. eccl. Si dà anco l'anello benedetto alle vergini quando si consacrano, ... agli abati, quando si benedicono...

[M.F.] Anello episcopale. Baciare l'anello al vescovo. Anello dei dottori di Chiesa santa.

4. Dicesi anche Anello a molti altri strumenti fatti a quella guisa, e in particolare a quello che tengono nella punta del dito i cucitori per ispinger l'ago, detto anche Anello da cucire. Fr. Giord. 212. (M.) A fare la gonnella ... si richieggono anche ago, anello e ..., e più. Morg. 24. 19. (C.) Sarà come chi insegna al buon sartore Tener l'anello in dito, o fare il nodo.

5. Anella, nel pl. di gen. femm. per simil. si dice alle pieghe de' capelli a forma d'anello. Tass. Ger. 16. 23. (C.) Torte in anella i crin minuti, e in esse, Quasi smalto su l'or, ... sparse i fiori.

6. [V. Con.] Anelli, quelli che il filo forma nel fare la maglia.

7. (Anat.) Dicesi di alcune parti che hanno similitudine colle anella. Cocch. Lez. (Mt.) ... quello tenuissimo è inciso in tre punte ineguali, che restano pendule dentro al ventricolo. [T.] Targ. Viagg. 1. 121. Lombrichi più grandetti, divisi in nodi o anelli.

8. (Anat.) Dicesi Anello diaframmatico, inguinale, ombelicale, ecc., alle aperture più o meno circolari che attraversano il diaframma, l'inguine, l'ombelico, ecc. (Mt.)

9. (A al.) *Per sim.* [illegible] *Le Spa ere del one.* *Petaff.* 10. (Mt.) Fin [illegible] far che [illegible] tutti gli anelli. *Bucch.* 2. 1? (C) Chi no fu cercato in ogni manichino. In ogni luogo, fuorchè nell'anello.

10. (Chir.) *Nome anche di certe ulcere della cornea.* (Mt.)

11. (Ott.) [Gher.] **Anelli colorati** *si dicono quelle* [illegible] *serie di Zone o Frange luminose, alternatamente scure e chiare, successivamente colorate,* [illegible] *dell'Iride, dette perciò iridate o iridescenti, le quali, in una moltitudine d'osservazioni ed esperienze, da quelle che si fanno, ad imitazione de' ragazzi, sulle bolle di sapone, a quelle che si fanno sulla luce polarizzata, intorno alle assi de' cristalli birefrangenti, e intorno alle imagini telescopiche delle stelle, e sulle lamine sottili formate o deposte su lastre metalliche da scariche o da correnti elettriche, hanno dato e danno tuttavia argomento, quasi inesauribile, ai più belli e profondi studi di ottica.*

12. (Agr.) **Anello**, *vale anche una certa Misura di seme di bachi da seta, che è quanto ne cape in un anello da cucire.* (G)

13. (Agr.) **Anello.** *Specie di Crepolatura o di Piega formata sulla scorza de' rami che debbono fruttificare, e sopra tutte le gemme da frutto. Gli Anelli sono veri Cercine naturale.* (Mt.)

14. (Agr.) [Bot.] **Anello dei funghi.** *Quella membrana che circonda lo stipite, poche linee sotto il cappello.*

15. (Agr.) [Bot.] **Anello o Collare della radice.** *Quella parte della pianta, ove termina la radice, e comincia il fusto.*

16. (Agr.) [Bot.] **Anello delle foglie.** *Quella coroncina in cui termina inferiormente la guaina delle foglie nelle gramigne.*

17. (Agr.) [Bot.] *Una delle parti del giogo.*

18. (Agr.) *Nido de' vespeti.* *Red. Lett.* (Mt.) Ho già veduto scritto che con la terra le madri serrino il forame di ciascheduno anello.

19. (Agr.) [Bot.] **Ad anello.** *Sorta d'innesto detto anche* A zufolo *o* A bocciuolo.

20. (Bot.) [D.Pont.] **Anello.** Annulus. *Così chiamasi una sorta di Cercine elastico, da cui sono ricinti gli sporangi dei Muschi, il cui ufficio si è quello di agevolarne l'apertura, allorchè le spore sono giunte a maturità.*

21. (Eccl.) **Anello del pescatore**, *così detto a Roma il Sigillo per suggellare i brevi, bolle, ecc. L'impronta è S. Pietro che pesca in barca.* (Mt.)

22. (Arch.) [Cont.] *I tre listelli che sono sotto il bottaccio de' alcuni capitelli dorici.* *Bart. Arch. Alb.* VII. 8. Il bottaccio ancora divisono in due parti, la più bassa delle quali assegnarono agli anelli, o ad una gocciola che accerchiassi di sotto il bottaccio. *Serl. Arch.* IV. 140. Il restante terzo per i anelli detti regoli se ne farà tre parti, dandone una parte per anello.

23. (Mecc.) [Cont.] *Per estens. diconsi pure Anelli quei corti Cilindri, diversi da altri cilindri per lo più di eguale altezza, ma di diametro minore, i quali formano un pezzo solo, che ha la forma di vite a pani non giranti in elica. Tal forma deve avere la estremità degli alberi giranti quando siano soggetti ad una grande pressione nella direzione del loro asse.* *Bart. Arch. Alb.* VI. 8. La vite è fatta quasi di cerchi come anelli, i quali veramente son quelli che pigliano sopra di loro a reggere il peso; se questi però a anegli fussino in [illegible] il peso che e' reggerebbono, se bene e' si movesse, non anderebbe mai nè in su nè in giù, ma anderebbe attorno ugualmente secondo lo andare del pane.

24. (Ar. Mes.) [Cont.] *Solido in forma di cerchio per lo più rotondo ed ovato anche nella sua sezione trasversale.* *Flor. Metall. Agr.* 317. L'anel di ferro alquanto schiacciato è lungo due palmi e largo un palmo, il quale dopo la buca spirale ricorre [illegible] lo spazio d'un piede con una fibbia di ferro a la parte di sotto del tavolato è fermato.

[Cont.] *Può essere anche di forma rettangola sia nel suo contorno che nella sua sezione trasversale.* *Flor. Metall. Agr.* 323. Instrumento di ferro che è grosso un dito, fatto a forma d'un anello tondo, o quadro, la cui parte incavata è larga due dita, quest'anello è alto e largo due dita.

25. (Ar. Mes.) [Cont.] *Dicesi anche di quel solido in forma di cerchio che per una parte del suo contorno fa un sol pezzo con altro solido a fine di potervi* [illegible] *una corda, un uncino e simili.* [illegible] *Mecc.* Trasferire [illegible] un capo della corda ad un uncino o anello annesso alla parte inferiore della cassa o armatura dell' [illegible] superiore [illegible]. *Pont. Nav.* 2. 3. Bisogna avvertire che la fune chiamata il mattone [illegible] tacca all'anello conficcato nella testa del carro dell'antenna sia [illegible] assicurata che non si possa sciogliere nè rompere.

26. (Ar. Mes.) [Cont.] *E nel significato di Maniglio* [illegible], *nella quale si passano le dita della mano per maneggiare il solido cui è attaccato.* *Flor. Metall. Agr.* 200. Con le anella che la detta [illegible] ha al capo pigliandola [illegible] su [illegible] menando e rimenando, e in questo modo le pietruzze e scaglie se ne van giù per l'acqua.

27. (Artigl.) [Cont.] **Anello di mira** *formato verso l'estremità superiore del* [illegible] *di un pezzo d'artiglieria, nel quale anello entra la manovella che serve per muovere a destra e sinistra tutto l'affusto a fine di mettere l'asse del pezzo nella dirittura del bersaglio.* *Biring. Pirot.* VII. 9. Di poi a ogni coda di letto da piede si mette una legatura di spiaggia,... e in mezzo della traversa da piede si mette un anello.

28. (Ar. Mes.) [Cont.] *Cerchietto che entra in altri due per formare la maglia d'una catena. Qualche volta è ovale ed anche rettangolare.* *Flor. Metall. Agr.* 172. Se la bolgia sia già quasi tratta fuori, di che fa segno un certo anello della catena che nell'altra parte del tavolato si ferma, egli attacca l'altro rampino a un degli anelli della catena.

[Cont.] *Ed anche di una Catena composta di secchie da innalzar acqua, ovvero cucchiaje da cavar fango, tenute ad eguale distanza da più anelli.* *Flor. Metall. Agr.* 164. Una ruota a tamburo in mezzo all'intorno attorno incavata; in questa ruota son molte spranghe di ferro confitte che hanno quattro pieghe, nelle quali stando appoggiati gli anelli con una catena da tirare per canconi si tira su l'acqua della fossa.

29. (Ar. Mes.) [Cont.] **Anelli del mantice** *son quelli che mantengono in forma di cilindro ritto il cuojo di un mantice cilindrico.* *Flor. Metall. Agr.* 363. Questo mantice fra l'un cerchio e l'altro ha certi anelli di ferro, a' quali di maniera è attaccato il cuojo che fa certe pieghe o falde simili a quelle che si veggono nelle lanterne di carta che si possono piegare.

30. (Costr.) [Cont.] *Cerchi di metallo coi quali accerchiansi le estremità di colonne, alberi, pali ed altri pezzi di legno a fine d'impedire che cedano, sfiancandosi per colpi ricevuti, o si fendano per l'azione delle intemperie, o si aprano per lo sforzo esercitato da pezzi introdotti a forza.* *Bart. Arch. Alb.* I. 10. Vedendosi nelle colonne di legno certi anelli o cerchi di bronzo colato, o di ferro, posti da piedi e da capo acciò che per il continuo peso, che elleno dovevano reggere, non si fendessero.

31. (Ar. Mes.) [Cont.] *Ghiera fermata, per via della bandella di cui fa parte, alle imposte delle porte, o ad altra cosa mobile attorno ad un asse, che deve essere quello stesso della ghiera e del cardine od arpione fermato allo stipite della porta od altra cosa immobile.* *Biring. Pirot.* VI. 13. Tal centino abbi in testa due o tre anelli che entrino dentro al pollice.

[Cont.] *Od anche Ghiera fermata, per via di una coda ingessata o impiombata, nello stipite della porta, all'imposta mobile della quale è fermato il cardine che aggetta fuori della bandella per entrare nell'anello.* *Bart. Arch. Alb.* VI. 12. Quando al bilico di sopra, che è in testa alla imposta, bisogna che sia nel cardinale impiombata una spranga di ferro che abbia un anello [illegible] e molto tondo, nel quale entrando esso bilico si muova.

32. (Mecc.) [Cont.] *Bronzina metallica nella quale si muove il perno di un albero girante.* *Biring. Pirot.* VI. 14. Un pal di ferro archeggiato portante la campana, che ha le due sue [illegible] volte e messe in piano, e fatte ben tonde acciocchè contenute da due anelli d'acciaio ovvero sopra a due canaletti di metallo o piumacciuoli fatti di vetro, facilmente girar possa.

ANELLONE. S. m. Accr. di ANELLO. *Benv. Cell. Oref.* 31. (M.) La testa di sopra della vite vuol essere stiacciata, ed in quella parte stiacciata vi si commette un grosso anellone di ferro.

ANELLOSO. Agg. Da ANELLO. *Fatto a anelli.* *Segn. Anim.* 1. 27. (M.) Nelle piante e negli animali anellosi, quando ei son tagliati in più parti, si vede ch'e' mantengono le medesime forze.

ANELLUCCIACCIO. S. m. Pegg. di ANELLUCCIO. (Mt.)

ANELLUCCIO. S. m. Dim. di ANELLO. *Anelluccio è differente da Anellino, Anelletto, che sono sempre diminutivi, mentre Anelluccio è di poco prezzo, forse anche non piccolo.* (Mt.)

ANELLUZZO. S. m. Dim. ed anche Avvilit. di ANELLO. *Men com. di Anelluccio.* *Benv. Cell. Vit.* 2. 50. (M.) Lasciami questo anelluzzo, e fa presto.

ANELO. Agg. Da ANELARE. Aff. al lat. Anhelus. *Anelante.* (T.) *Raro anco nel verso.* *D.* 3. 22. (C) Come madre che soccorre Subito al figlio pallido ed anelo. *Poliz.* 1. 2? In cui già foro [illegible] e anelo, dentro a Mongibello Sterope e Bronte.

† **ANELOSO.** Agg. Da ANELARE. *Che patisce d'anelito, di respiro d'asma.*

2. † *E in forza di Sost.* *Lib. Cur. Malatt.* (C) Lambire il mele è giovevole per gli anelosi.

ANEMO. [T.] S. m. *Animo.* *Come in certe parti del Veneto* Anema *per* Anima, *si reca al gr.* Ἄνεμος. *Rim. Ant. Bind. Bonich.* (1. Not. 442.) *Guitt. Lett.* (Mt.)

ANEMOCORDO. S. m. Mus. [Ross.] Voc. gr. Da Ἄνεμος, Vento, e Χορδή, Corda. *Arpa d'Eolo.*

ANEMOGRAFIA. S. f. Dal gr. Ἄνεμος, Vento, e Γράφω, Io scrivo. (Fis.) [Gher.] *Descrizione de' venti.*

ANEMOLO. V. ANEMONE.

* **ANEMOMETRIA.** [T.] S. f. *Parte della scienza concernente la misura de' venti.*

ANEMOMETRO. S. m. Dal gr. Ἄνεμος, Vento, e Μέτρον, Misura. (Fis.) [Gher.] *Strumento destinato a dare la direzione, la velocità, e la forza de' venti. Che se è costruito in guisa che possa tracciare da se sur una carta od altro gli anzidetti elementi d'esso vento, e le loro variazioni durante un certo tempo, si chiama* **Anemometrografo**.

ANEMONE e più com. **ANEMOLO.** S. m. (Bot.) *Dal gr.* Ἄνεμος, *Vento, poichè al dir di Plinio, alcuni fiori di queste piante non si aprono che allo spirar del vento. Genere di piante della famiglia delle Ranuncolacee, e della Poliandria poliginia, le quali si compone di specie erbacee e vivaci, generalmente acri e vescicanti.* (Mt.)

2. *Pianta che ha la radice tuberosa, le foglie radicali ternate, ricomposte, più o meno intagliate. Fiorisce nel mese di maggio, ed ha i fiori grandi, rossi, azzurri, bianchi, carnicini, ecc. Vegeta ne' contorni di Costantinopoli, ed ha molte varietà.* (Mt.)

3. *Sorta di fiore bellissimo che nasce da tubero in aprile, ed anche in inverno, e si coltiva in tutti i giardini; è di color porporino o piuttosto variato di più colori. Il suo gambo è alto a più d'un piede; le sue foglie sono molto intagliate a foggia di vite; la sua radice è tuberculosa. I Poeti fingono che nascesse dal sangue di Adone ucciso dal cinghiale.* (Mt.) *Red. Lett.* 2. 12. (C) Farò consegnare la scatola entrovi le radiche degli anemoni. E 13. (Mt.) Gli altri anemoni che nella scatola non son contrassegnati di numero, son più ordinari de' sopraddetti. [Cont.] *Magal. Lett. Scient.* Il gambo non differisce molto da quel dell'anemone.

ANEMOSCOPIO. S. m. Dal gr. Ἄνεμος, Vento, e Σκοπέω, Io guardo. (Fis.) [Gher.] *Strumento che serve a riconoscere se spiri vento sensibile, e la sua direzione. Si direbbe Anemoscopografo, od Anemografo, se tracciasse da se su una carta od altro le varie direzioni del vento in un certo lasso di tempo.*

ANENCEFALO. S. m. Dal gr. Α partic. priv., Ν eufonica, ed Ἐγκέφαλος, Cervello. (Anat.) *Animale mostruoso che nasce senza cervello.* (Mt.)

ANEPIGRAFO. [Fabr.] Gr. Ἀνεπίγραφος. Agg. *applicato a' monumenti antichi che non portano iscrizione, particolarmente se trattasi di urne od altre cinerarie.*

ANESTESIA. [T.] S. f. Dal gr. Α priv., ed Αἴσθησις. *Stato di chi non sente le impressioni di fuori, segnatam. le dolorose. Parola utile alla scienza, giacchè l'insensibilità può essere del corpo inanimato, ed è malattia o difetto nel vivo; ma l'insensibilità può presentarsi e vincersi come l'Anestesia.*

† **ANESTETICO.** Agg. Da ANESTESIA. [Pacel.] *Farmaco od Agente che produce l'anestesia, cioè che toglie o diminuisce la sensibilità in generale. Così l'etere solforico, il cloroformio sono detti anestetici perchè tolgono la sensibilità e quasi sopprimono il dolore dei tagli nelle operazioni.*

† **ANETINO.** Agg. Da ANETO. *Di aneto.* *Volg. Mes.* [illegible] il petignone, e i granelli con olio anetino e [illegible].

ANETO. S. m. (Bot.) [D.Pont.] Anethum. *Genere di piante della famiglia delle Ombrellifere della Pentandria diginia di Lin. La specie più impor-*

*tante per gli usi a cui serve nell'economia domestica e nella medicina è l'*Aneto finocchio o Finocchio comune (Anethum foeniculum *L.*). *Se ne conosce una varietà di fusto umile, raccorciato, tenero, sugoso, detta* Finocchio dolce, F. di Bologna, F. di Chiozza, Finocchione, *eccellente a mangiarsi crudo con olio e sale.* — Cr. 5. 35. 3. (C) Queste cose spengono la lussuria: [illegible] la maggiorana, l'agnocasto, il comino, la nepitella e l'aneto. *E* 6. 6. 1. L'aneto desidera comune terra degli orti..., l'aneto è caldo e secco in secondo grado... la continuanza del mangiar l'aneto [illegible] la vista. *Bocc. Amet.* 45. Quivi malva, [illegible] aneto e l'asperità finocchio. *E Ar. Fur.* 23. 135. Un alto pino al primo crollo svelse, E svelse dopo il primo altri parecchi, Come fosser finocchi, ebuli o aneti. [Sav.] *Lorenz. Torr.* 13. 53. V'era il timo, l'aneto, il petrosello.

ANEURISMA. *S. f. Dal gr.* Ἀνά, *Sopra, e* Εὐρύς, *Largo.* (Med.) *Dilatazione o Accrescimento morboso delle arterie, o piuttosto Tumore fatto dal sangue arterioso, in seguito della dilatazione, Rottura, Divisione di un'arteria o del cuore. Lib. Cur. Malatt.* (C) Aveva un'aneurisma nel braccio destro ben grande. *E appresso:* Nelle aneurisme la fascia ura è grande opera.

ANEURISMATICO. *Agg. Da* ANEURISMA. *Spettante ad aneurisma. Cocch. Bagn.* (Mt.) Aneurismatici ed arteriosi mali. *E Disc.* 2. 193. I moti eccessivi, vizi aneurismatici e le ostruzioni [illegible]

† **ANFANAMENTO.** [T.] *S. m. verb. Da* ANFANARE. *Alleg.* 188. (C) Gran cosa è adunque, lasciati quei pazzi anfanamenti in aria, che chi nasce di buona schiatta, digeneri (*degeneri*). (*Qui in senso del* § 3 *d'Anfanare.*)

† **ANFANARE.** [T.] *V. n. Andare aggirandosi senza pro. Suono imitativo che tiene dell'*Andare, *dell'*Ansare, *del* Maccerarsi *e dell'*Affannarsi, *e dell'ant.* Vanare. *Varch. Ercol.* 66. (C) *Anfanare non significa egli cicalare, e si dice di coloro o a coloro che cicalano troppo e fuori di proposito?* V. Che so io, no, perchè è verbo contadino che significa *Andare qua e là senza sapere dove andarsi,* come fanno gli scioperati e a chi avanza tempo. *Salv. Spin.* 3. 3. Non era meglio... essere restato a far le vostre faccende, e non andare a questa guisa, per terre e marina, un forestiero, anfanando con facchini e vangaiuoli in su le tre ore e mezzo di notte, e non saper dove? *Cecch. Dot.* 3. 3. Che pazzia gli è ora egli, andare un suo pari anfanando per il mare?

2. † *Più specialm. dell'Andare affaccendandosi. In senso di biasimo. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 271. 4. Coll'anfanare e mostrarsi tenerissimi padri e protettor del comun bene.

3. † *Andarsi aggirando colla mente e col discorso in vano e in errore. Alleg.* 75. (C)

4. † *In senso sim.* Anfanare a secco, *quasi a vuoto. Lab.* 117. (Gh.) Anfanare [illegible], *Apulejo in senso di ciance, bazzecole.*

† **ANFANATORE.** [T.] *S. m. verb. d'*ANFANARE. *Pass.* 378. (C) Se mai gl'intervenisse quello che questi anfanatori pertinacemente affermano. (*Qui nel senso del* § 3 *d'Anfanare.*)

† **ANFANEGGIARE.** [T.] *V. n. Frequent. d'*ANFANARE. *Pass.* 381. (C) Interpret. de' sogni... più altre cose dicono, anfaneggiando come sono usati. (*Qui nel senso del* § 3 *d'Anfanare.*)

† **ANFANIA.** [T.] *S. f. Errore e aggiramento di mente in sè e in altri. Pass.* 357. (C) Leggesi che sono incantatori e maliosi, e con loro giuffole e anfanie ingannano molta gente semplice. *Fr. Giord. Sel. Pred.* 52. In questo ha potenza il nemico demonio in farti vedere certe cose... e a recarti molte anfanie dinanzi.

ANFESIBENA. *S. f.* (St.N.) *Da* Ἀμφί, *D'ambe le parti, e* Βαίνω, *Io cammino. Serpente così detto da' Greci perchè falsamente credettero che potesse camminare da due parti della testa e da quella della coda, come se avesse due teste. Dant. Inf.* 24. 86. E Che se chelidri, jaculi e faree Produce, e cencri con anfesibena. *Dittam.* Ancora vi si trova In molta copia delle anfesibene. *Vallisn.* 1. 3. *p.* 371. *col.* 1. (Gh.) Anfesibena è un piccolo serpentello, che i semplici vecchi scrittori credevano avesse due teste, significando il suo nome [illegible] [Pad.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 10. 13. Il concedere la libertà di coscienza è aprir la casa a una anfesibena.

ANFIBIO. V. ANFIBIO.

ANFIBOLIA. [T.] *S. f.* V. ANFIBOLO, § 3.

ANFIBOLO. [T.] *Agg. anche a modo di Sost. Che ha due sensi, e l'uno si scambia coll'altro. Più com.* Anfibologia *Sost. e* Anfibologico, *Agg., ma più prop. secondo l'analogia del gr.* Ἀμφίβολος. *Segn. Demetr.* 243. (C) Non sono equivoci, nè metafore, ma anfiboli, e (come diremmo) ambigui.

2. *T. scol.* **Anfiboli.** *Uccelli con due dita dinanzi e due di dietro, e il posteriore esterno si volge in più versi.*

3. *T. miner.* [Sav.] **Anfibola e Anfibolo.** *Sotto questo nome Hauy riunì insieme tre specie a base di [illegible] di aspetto diverso, ma cristallizzate alla stessa maniera, sfaldabili nelle medesime direzioni.*

ANFIBOLOGIA. [T.] *S. f. Parlare che può intendersi in due sensi diversi, e anche opposti. Dal gr.* Ἀμφί *e* Βάλλω. *Varch. Ercol.* 207. (C) Si fuggirà l'*anfibologia,* cioè lo scuro e dubbio parlare. [T.] *L'anfibologia è per lo più nel costrutto, l'equivoco nel senso d'una o più voci, l'oscurità nella non facilmente veduta corrispondenza delle parole alle idee.*

2. *Può l'anfibologia essere un vizio abituale, può un difetto in tale o tal luogo, e allora porta il pl. Tolom. Lett.* 3. 1. (Man.) La lingua ha pur troppi dubbi, equivocazioni, e anfibologie, senza aggiungervene dell'altre sopra. *Car. Apol.* 161. (Gh.) Ora avendo quest'o forza di mutare davanti, così negando come affermando, convien maneggiarla con molta avvertenza per non fare anfibologia.

3. *Per estens.* [T.] Ama le anfibologie chi apposta usa modi non chiari per celare il proprio sentimento.

[Rosm.] Anfibologia, *nome di una specie di sofismi provenienti dall'imperfezione del linguaggio.*

ANFIBOLOGICAMENTE. [T.] *Avv. d'Anfibologico.* [T.] Periodo anfibologicamente contorto. Anfibologicamente rispondere.

ANFIBOLOGICO. [T.] *Agg. Che ha anfibologie. Segn. Demetr. Fal.* 177. (Gh.) Parlare anfibologico. *Sper. Apol.* 526. (Man.) [T.] Anfibologico l'oracolo Aio te, Aeacida... — Anfibologico il verso di Dante: Maggior difetto men vergogna lava.

ANFIBRACO. [T.] *Agg. Piede di due brevi con una lunga tra mezzo. Dal gr.* Ἀμφίβραχυς. [T.] *Contrap. all'Anfimacro, d'una breve in mezzo a due lunghe.*

Come Sost. [T.] L'anfibraco si risolve in un giambo, e nell'elemento d'un giambo che segue.

† **ANFILA.** *S. f. Lo stesso che* Anfora. *V. Pallad. Feb.* 25. (Mt.) Otto congiole in un'anfila di vino.

ANFIMACRO. [T.] *Agg. e Sost.* V. ANFIBRACO.

ANFIONE. [T.] *S. m. Lo stesso che* Oppio. (*Fanf.*)

ANFIPROSTILO. *Agg. e S. m. Dal gr.* Ἀμφί, *Di qua e di là,* Πρό, *Avanti, e* Στῦλος, *Colonna.* [Fabr.] *Dicesi un tempio che ha le colonne nella parte anteriore e nella parte posteriore.*

ANFISIBENA. *S. f.* (St.N.) *Lo stesso che* Anfesibena. [T.] *Più prossimo all'orig., ma guasto anch'esso, e più strano all'orecchio che* Anfesibena. *Segner. Conf. Instr.* 2. 21. 8. (Mt.) Il peccato, quale anfisibena d'inferno, ambidue ferisce ad un'ora con doppio oltraggio. *E* 1. 8. 3. Tal bestemmia, quasi anfisibena infernale.

ANFITALAMO. *S. m. Dal gr.* Ἀμφί, *Circa, e* Θάλαμος, *Letto, Stanza nuziale.* (Archi.) *Stanza delle cameriere presso a quella del talamo negli appartamenti degli antichi. Galian. Archit. Vitr.* 215. (Gh.) A destra e a sinistra di queste *prostade* sono situate le camere da letto, consistenti in talamo e anfitalamo. *E* 214. *in nota.* Essendo cosa sconcia da che il talamo, o sia la stanza da letto (come hanno designato il Perrault ed altri), stesse a destra, e la retrostanza, o sia l'anfitalamo, a sinistra delle *prostade,* ho creduto che piuttosto volesse qui il testo dire che vi era una stanza e una retrostanza, ed altrettanto a sinistra.

ANFITEATRALE. [T.] *Agg. d'*ANFITEATRO. [T.] Anfiteatrali spettacoli, giuochi, pompe. *Plin. Marc. Claud.*

ANFITEATRO. [T.] *S. m. Teatro di forma circolare o ovale, a uso segnatam. di cacce o pugne d'uomini con fiere o giostre navali. Dal gr.* Ἀμφί, *e* Θέατρον; *perchè il teatro era in prima semicerchio.* [T.] Anfiteatro di Verona. — *Buon. Fier.* 1. 3. 2. (C) Un ampio anfiteatro Di marmi misti e d'ordine composito. *Tac. Dav. Stor.* 2. 288. Fabbricare anfiteatri. [T.] *Poliz. Rusp.* 2. 125.

2. [T.] *Gli* Anfiteatri *moderni sono teatri all'aperto per giuochi equestri e rappresentazioni spettacolose, anche nelle [illegible] della scena.*

3. **Anfiteatri anatomici,** *e sim., dove intorno alla cattedra s'inalzano gradini, da' quali gli spettatori possano meglio vedere.*

4. *Per simil.* [T.] Terreno che naturalmente si innalza a modo d'anfiteatro. — Colline che fanno anfiteatro alla pianura soggiacente. — che sorgono in anfiteatro.

ANFIZIONATO. [T.] *S. m. La dignità e l'uffizio d'Anfizione e il tempo della durata.* [T.] Non era bene che l'anfizionato fosse a vita.

2. *Istituzione sim. a quella degli Anfizioni.* [T.] Là dove il sacerdozio non fosse gravato di potestà terrena, sarrebbe a esercitare un anfizionato morale, salutifero.

ANFIZIONE. [T.] *S. m.* Anfizioni *dicevansi in Grecia uomini autorevoli eletti dalle città singole a deliberare delle comuni faccende di tutta la nazione, a comporre le controversie tra città e città, Stato e Stato, con giudizio inappellabile. Da Anfizione figlio di Deucalione, che dicevasi istitutore di tale consesso. Adr. Marcell. in Vit. Varr.* 2. 20. (Gh.) Li Anfizioni, che era un consiglio comune di gran parte della Grecia, che a certi tempi per trattare delle bisogne pubbliche a Delfo si radunava..., gli stanziaron, che dovunque egli andasse per la Grecia fosse graziosamente servito e fattogli pubblicamente le spese. [T.] *Cic.* I Tebani accusati dinanzi agli Anfizioni, cioè al comune consesso di Grecia.

Anco sing. [T.] Anfizione, eletto da tale o tale repubblica.

2. *Per estens.* [T.] Più volte proposesi, a differenti Stati d'una o più nazioni, istituire un consiglio d'Anfizioni, a prevenire le discordie interne e le esterne offese.

ANFIZIONIA. [T.] *S. f. Diritto delle città greche a eleggere un deputato nel consiglio anfizionico.* [T.] Non credo sia certo con quali proporzioni il diritto d'anfizionia esercitassesi.

ANFIZIONICO. [T.] *Agg. Degli Anfizioni.* [T.] Tribunale, consiglio, giudizio, deliberazione anfizionica. Lega anfizionica.

2. *Di istituzione simile alla sapientissima dell'antica Grecia.* [T.] Invece di consiglio anfizionico, le repubbliche italiane avevano i placiti e piati imperiali.

ANFORA. *S. f. Aff. al lat.* Amphora. *Specie di vaso e misura di una certa tenuta di liquido. L'anfora romana era la ventesima parte del culeo, e conteneva 48 sestarii. Talvolta era una misura di cose aride, e conteneva tre moggia. Cr.* 4. 39. 5. (C) E tutte queste cose staccia e mescola, e in ciascuna anfora di vino metti due cucchiai. *Red. Ditir.* 7. E tra l'anfore vaste e l'inguistare Sarà di nostre gare Giudice illustre e spettator ben lieto. *Buon. Fier.* 3. 2. 17. Gli sono offerte di più sorte vini, L'anfore d'oro e le dolcezze d'Ibla.

2. *Dicesi anche del Liquore contenuto nell'anfore. Borgh. Orig. Fir.* 85. (C) Capitolino scrisse di Massimino, che bevve già il dì un'anfora capitolina.

ANFORETTA. *S. f. Dim. di* ANFORA. *Lib. Cur. Malatt.* (C) Se egli somministri un'anforetta piena di vino vermiglio non dolce. *Tratt. segr. cos. donn.* Di quel gilemmo ne vorriano sempre a loro voglia un'anforetta.

† **ANFORISMO.** [T.] *S. m.* Aforismo. *D. Conv.* 65. (*Lez. di qualche copista, non di Dante. Ma il pop. alle vocali di suono esile aggiunge sovente una consonante, che dia rilievo.*)

ANFRATTO e † **AFFRATTO.** *S. m. Aff. al lat.* Anfractus. *Luogo stretto e intricato, o Via torta e giravolte.* [T.] *Non com.* — *Buon. Fier.* 3. 4. 1. (C) Vivi seppellir fece ne' più cupi Anfratti della terra, e più segreti. *E* 6. 3. 6. Per strade occulte e [illegible] anfratti, Passava velenoso a spander mali. *Marchett. Lucrez.* 1. *p.* 135. (Gh.) Agrigento, Città che posta entro il paese aprico [illegible] Con ampi anfratti dall'[illegible] mare.

[Cont.] *G. G. Mess. Sid.* Tali anfratti, merlature e tortuosità si scorgono sempre in detto confine... che divide la parte luminosa della luna dall'oscura. *G. G. Sag.* Così veggiamo una quantità di fuoco, ricevuto nelle porosità ed anfratti di un sasso calcinato, non ci riscaldare.

2. (Anat.) *Solco, Celletta, o Piccola cavità nei visceri.* (Mt.)

ANFRATTUOSITÀ. *S. f. Da* ANFRATTUOSO. *Trovasi usata più nel pl. in signif. di Cavità tortuose. Dal fr.* Anfractuosités. *Cocch. Cons.* 365. (Mt.) Il male si estenda nelle anfrattuosità delle vescicole seminali. [Pacch.] Anfrattuosità cerebrali.

ANFRATTUOSO. *Agg. Da* ANFRATTO. *Pieno di anfratti, Tortuoso. Galil. Lett. Montuos. Lun.* 110. *ediz. par.* 1612 *per G. B. Landini.* (Gh.) Il termine confine che divide la parte illuminata della luna dall'oscura col mostrarsi anfrattuoso, merlato e tortuoso. è uno degli argumenti potentissimi e necessariamente concludenti l'asprezza della superficie lunare; ma tali anfratti, meati, e tortuosità si scorgono sempre in detto confine.

[Cont.] *G. G. L.* xxi. Termine molto confuso, anfrattuoso ed aspro, nel quale molte punte luminose sporgono in fuori.

† **ANGARI.** [T.] *S. m. plur.* [T.] *Red. Annot. Ditir.* 47. V. ANGHERIA.

† **ANGARIA.** [T.] *S. f. Angheria. Borgh. Vesc. Fior.* 583. (C) *Segner. Crist. Instr. cap.* 10. (*Vive in qualche dial.*)

ANGARIAMENTO. [T.] *S. m. Atto e abito dell'angariare. Stato di chi soffre angherie.* [T.] La storia de' popoli è una serie d'angariamenti o esercitati o patiti, o le due cose a un tempo.

ANGARIARE. [T.] *V. a. Fare angheria o angherie. Imporre gravezze.* [M. F., *Gr.* Ἀγγαρεύω, da Ἄγγαρος.]

2. *Di ogni duro modo di trattare. Tac. Dav. Germ.* 379. (C) Bastonano, incatenano e angariano i servi di rado. *E Stor.* 1. 252. Il raccolto era più crudamente angariato.

Segner. Mann. Magg. 27. 4. (*Man.*) Pochi sono quei che sostengono volentieri i pesi del prossimo, anzi i più attendono ad aggravarlo, ad angariarlo, ad opprimerlo. [T.] *Il Vang.* Chi t'angarierà nella via, séguita a andare seco; giacchè certa impazienza è più vile di certa pazienza, e più accresce le gravezze.

Anche coll'A. [T.] L'hanno angariato a far cose che la sua indole non comportava.

[T.] *E col* Che. Lo angariavano perchè li lodasse; lo angariavano che li proteggesse, cioè li servisse.

3. [T.] *Anco l'Importunare è una maniera d'Angariare, e non delle meno pesanti.*

ANGARIATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ANGARIATO. [T.] I popoli che si gridano angariatissimi, per questo appunto che si gridano tali, non sono de' più maltrattati.

ANGARIATO. [T.] *Part. pass. d'*ANGARIARE. *Pass.* 68. (C) Provocato, risponde mansuetamente; angariato, non si difende.

ANGARIATORE. [T.] *S. m. verb. d'*ANGARIARE. *Buon. Fier.* 5. 3. 4. (C) Un pubblicano, un angariatore. [T.] Certi protettori sono angariatori.

2. *Inco principiando* [T.] Fratel o angariatore de' fratelli minori, [illegible], della moglie.

ANGARIATRICE. [T.] *S. f. d'*ANGARIATORE. [T.] La potestà in nome della religione, non sia angariatrice.

ANGARIEGGIARE. [T.] *V. a. frequent. d'*ANGARIARE. *Può essere men grave e quasi tessuto di molte piccole angherie. Buon. Fier.* 4. 1. 2. (C) Che il mio danaio, che non di rapine, Nè d'angarieggiar, raccorro scarso. (*Cioè d'angherie private.*)

Di molestie e importunità non si direbbe Angarieggiare come Angariare.

ANGARIEGGIATO. [T.] *Part. pass. d'*ANGARIEGGIARE. [T.] Angarieggiato dagli usurai.

ANGELA e ANGIOLA. [T.] *S. f. d'*ANGELO. *È in Tert.* [T.] *Salvin. Annot. Fier. Buon. p.* 395. *col.* 1. Gio. da S. Giovanni, pittor bell'umore, dipinse un'angiola.

Di donna beata. Dant. Rim. 35. (C) L'umil pensiero che parlar mi suole D'un'angela che in cielo è coronata.

2. *Di donna pura. S. Cat. Lett.* 157. (*Gh.*) Ella è perfetta angela terrestre in questa vita.

3. *Di donna gentile e buona. Cant. Rim. ant.* 26. (*Man.*) E la mia mente a contemplar s'avvezza Un'angela dal ciel scesa. *Bocc. Amor. vis. cap.* 15. (*Gh.*) Angela mi pareva nel ciel nata. [T.] *Prov. Tosc.* 103. Le donne son sante in chiesa, angiole in istrada, diavole in casa, civette alla finestra e gazze alla porta.

4. *Più specialm. di sola la bellezza e la gentilezza. Dant. Vit. nuov.* 2. (C) Vedere quest'angiola giovanissima. (*In tutti questi sensi pare meglio Angela che Angiola.*)

5. *Agg. Sorta d'uva, forse dal pregio. Soder. Colt.* 119. (C) E l'uva angela e zibibbo bianco e nero. *Franc. Sacch. Nov.* 177. Pergole d'uve angiole e verdoline.

6. [M. F.] Angiola, *nome di donna, come Gabriella, Raffaella, e sim.* — **Angiolina.** *Dim. vezz.*

ANGELA. [T.] *Agg.* V. ANGELO, *Sost.* § 5.

† **ANGELESCO.** [T.] *Agg. Angelico. Morg.* 19. 61. (C) (*Di viso di fanciulla.*)

† **ANGELETTA.** [T.] V. ANGIOLETTA.

† **ANGELETTO.** [T.] *Dim. vezz. d'*ANGELO. (*Fanf.*)

ANGELICA. *S. f.* (*Bot.*) [D. Pont.] Angelica, *pianta erbacea biennе di alta statura della famiglia delle Ombrellifere della Pentandria digin. di Linneo. Il nome di Angelica Arcangelica, con cui venne distinta da Linneo, accenna all'aroma grazioso di cui sono impregnate tutte le sue parti, ed ai buoni effetti che produce nelle malattie dipendenti da debolezza. Coi fusti ancora teneri e coi semi si preparano confetti e liquori.*

2. [M. F.] *Nome di una sorta di pera.* Le pere angeliche sono assai ricercate.

† **ANGELICALE.** [T.] *Agg. Angelico. Rim. ant. Lotto di Ser Dato Pisano.* 1. 390. (*Man. Fas. Uber. Rim. in Parn. it.* 8. 59. *Gh.*)

ANGELICAMENTE. [T.] *Avv. d'*ANGELICO. [T.] Angelicamente vivere. — *Poem. Nov. Rim.* 329. (C) Favellare.

† **ANGELICATO.** [T.] *Forma di Part. pass. ma non ha uso che d'Agg. e il verbo manca. Test. Caro.* Il regno Dei reformata et angelicata. *Dant. Rim.* 13. (C) Che siete angelicata creatura.

Fr. Jac. T. A. 2. 11. 18. (C) Vivi sempre innamorata Con la vita angelicata.

† **ANGELICHEZZA.** [T.] *S. f. Astr. d'*ANGELICO. *Per agg. In donna. Lib. Amor.*

ANGELICO. [T.] *Agg. Degli Angeli, o dell'Angelo, o d'Angelo.* [T.] Gli spiriti angelici, le angeliche gerarchie. *D.* 3. 10. Più addentro vide L'angelica natura e il ministero. *E* 28. Angelici ludi (*gioje e perfezioni*).

[T.] Cori angelici. *D.* 2. 30. La donna che pria m'apparío Velata sotto l'angelica festa (*fatta dagli Angeli a Beatrice*). *E* 28. Dentro una nuvola di fiori Che dalle mani angeliche saliva... Donna m'apparve. *E* 32. Temprava i passi un'angelica nota. *E* 3. 29.

... *D.* 1. 6. Più non si desta Di qua dal suon dell'angelica tromba (*innanzi il dì del Giudizio*).

2. **Salutazione angelica;** *le parole di Gabriello a Maria.*

[T.] *Anco dell'orazione* Ave Maria. Recitare la salutazione angelica.

[T.] **Inno angelico;** *il* Gloria *cantato dagli Angeli e fatto sentire, non al re Erode, e ne anco ai Magi dotti e ricchi, ma a semplici pastorelli. D.* 3. 23. Io sono amore angelico (*canta l'arcang. Gabriello*).

3. *In D.* 2. 30. (*Le tre Virtù teologali*) si fero avanti Cantando al loro angelico carbo. (*Grazia o Danza che intendasi.*)

4. *Dant. Purg.* 10. (C) Non v'accorgete voi che noi siam vermi Nati a formar l'angelica farfalla Che vola alla Giustizia senza schermi? (*L'anima nobile in vaso vile, e destinata a rendere conto dell'uso di sua nobiltà. P. S.* Paulo minus ab angelis.)

5. *Di pers. umana simile ad angelo, o pregio di lei, quasi Degno degli angeli. Cat. Oraz.* Siano creature angeliche, angeli terrestri in questa vita. [T.] Com. Donna angelica.

[T.] *S. Cat. Lett.* 279. La purità e continenza fa l'anima angelica.

[T.] Purità, Vita, Indole angelica.

6. Il Dottore angelico Tommaso d'Aquino; *dall'altezza della mente e dalla innocenza e dignità della vita.*

E come Sost. [T.] L'Angelico.

[T.] Frate Angelico, il beato Angelico (*il caro pittore*).

E Sost. L'Angelico. [T.] *E de quadri di lui.* La galleria di Nantes ha un Angelico, l'Annunziata; e ha una pelle d'uomo acconciato nella rivoluzione, e salata.

[T.] *Col nome di* Suore Angeliche *un ordine religioso di donne, dalla contessa di Guastalla fondato nel* 1534.

[T.] *Ordine cavalleresco istituito nel* 1191 *da Isacco Angelo imp.*

[T.] **Angelici** *nome di monaci Basiliani: e ce n'era altresì in Occidente.*

7. [T.] **Angelici,** *setta che faceva il mondo creato dagli Angeli, e prestava ad essi culto superstizioso.*

[T.] **Angelici,** *i discepoli di Sabellio, così detti dal luogo in cui s'adunavano.*

8. *Di voce soave di pers. umana. Iperb. da non usare se non quando la voce e il canto esprimano la bellezza dell'anima, o cose degne del cielo. Anche questo parcamente. Dant. Inf.* 2. (C) E cominciommi a dir soave e piana, Con angelica voce. *Petr. Cans.* 8. 6. L'essermi contesa Quella benigna angelica salute (*saluto*). [T.] *E Rim.* 334. Quell'angelica modesta Voce che m'addolciva e or m'accora. *Bus. Nov. Med.* 22. Dante... di voci angeliche, ottimamente da lui nel cantare addisciplinate.

9. **Angelica.** *Danza de' Greci, usata ne' banchetti forse dal figurarvisi annunzio di liete novelle o dal danzarvisi in augurio di gioja.*

10. **Angelico,** *un Metro che dicevasi trovato dall'italiano Mesturo; e che, avendo un piede meno dell'esametro, correva adunque, agile come deve messaggio. Così certi giornali poesia del secolo, chiamano sè Corriere, ma spesso scioperati.*

[T.] **Angelica,** *una specie di Liuto che usava in Inghilterra, con diciassette corde.*

11. *Di donna segnatam. spero da smettere.* [T.] Bellezza, Grazia angelica, *quale suol darsi agli angel figurati dall'arte.* — *Bocc. Nov.* 58. 2. (C) Viso non però di quegli angelici. *E Tesеid.* 11. 57. Angelico aspetto. *Ar. Fur.* 1. 12. Sembiante. *Buon. Rim.* 47. Volto angelico, sereno. [T.] *Petr. Cans.* Degli occhi Faville angeliche, beatrici.

[T.] *Meglio:* Angelica modestia.

12. **Acqua angelica,** *medicinale, solutiva. (Il Pasta ne da la ricetta.)* (*Gh.*) [T.] *Baruff. Tabacch. Annot.* 150. Per l'eccellenza del suo odore vien denominata quest'acqua Angelica, o d'Angeli, d'una fragranza squisitissima. *E* 19. Tempori Con un po' d'acqua angelica, O con qualch'altro spirito, Quel poco d'uscita e.

ANGELINO. [T.] *Dim. vezz. d'*ANGELO. *Vive semplicem. come N. pr.* [T.] *S. Cat. Ricc. Lett.* 167. *Comunem.* Angiolino.

† **ANGELISSIMA.** [T.] *Agg. superl. d'*ANGELA. *Vit. Lucr. C. S. Marc. Parl.* ... *sbagliata.*

ANGELO, ANGIOLO e † AGNOLO. [T.] *S. m. Spirito puro, di natura superiore all'umano, rappresentato dall'arte in forma corporea di giovanile bellezza, con ali e tra raggi di luce. Il più com.* ... *è* Angelo, *ma nel Dim.* Angiolino *e* Angioletto; *in nome proprio di pers.* Angelo, Angiolino, Angelina. *Il pop. tosc. dice tuttavia* Agnolo *e* Michelagnolo, *ma il nome com. del grande artista è* Michelangelo, *sebbene faccia nell'Agg.* Michelangiolesco. *Nel verso troncasi.* [T.] *D.* 2. 15. Al' Angel benedetto. *E* 21 *e* 22.

2. *Tutti in gen. gli Spiriti celesti. Tes. Br.* 1. 12. (C) Angioli sono spiriti naturalmente... *Bocc. Nov.* 96. 12. Tutte le gerarchie degli Angeli. [T.] Cori d'Angeli. *Vit. S. Gio. Batt.* 3. 265. San Bernardo dice... ch'egli ha trapassati i nove ordini degli Angioli, ed ha passato l'altezza de' Serafini.

[T.] *D.* 3. 10. Ringrazia il sol degli Angeli (*Dio*). *E* 2. Il pan degli Angeli (*il Vero e il Bene supremo*).

[T.] Gli Angeli del Signore. *D.* 2. 11. Come de suo loro voler gli Angeli tuoi Fan sacrificio a te, cantando Osanna, Così facciano gli uomini de' suoi (*loro*). *Onde accoppiasi non per contrap. ma per comparazione l'Angelo e l'Uomo, intendendo, siccome per questo l'Umanità tutta, così per quello la Natura angelica nell'idea, nelle specie e ne singoli. Ap.* Testifico innanzi a Dio e agli Angeli e agli uomini.

[T.] *Il debole innocente e umile, vincitore del forte superbo.* Spettacolo degno degli Angeli.

Contrap. anco a Santi. [T.] *Petr. Son.* Gli Angeli eletti e l'anime beate, Cittadine del ciel.

[T.] Gli Angeli del cielo. — Le legioni degli Angeli. *Vang.* — Gli Angeli santi.

[T.] *Questo anche a modo d'escl.* Angeli santi!

[T.] Messa degli Angeli, *quella che si dice per le feste di Angeli. Nard. Stor.*

3. *Più specialm.* Angeli *e l'ultima inferiore delle nove gerarchie. Ott. Com. Inf.* 7. 117. (C) Sono questi detti ordini: il primo Angeli, il secondo Arcangeli, il terzo Troni.

[T.] *Siccome messaggeri de' voleri divini all'uomo, e più prossimi ministri e mediatori, diconsi Angeli, dal gr.* Ἀγγέλλω, *Annunziare. Onde la scala veduta da Giacobbe d'Angeli scendenti e ascendenti. D.* 3. 21. *In questo senso dell'orig. il vaticinio concernente il Battista:* Ecco io mando l'Angelo mio, che preparerà la via tua innanzi a te.

A ciascuna sfera celeste, esso Dante (il 7 e 3. 2.) *dà motore uno spirito angelico, onde muovono gl'influssi divini sopra la terra.*

[T.] L'Angelo della morte, *denota che nell'apparente distruzione è ordine d'amore e potenza di vita. Mor. S. Greg.* (C) Quegli tre Angeli che vennero ad Abramo. [T.] *D. Vit. n.* Che mi par di veder lo cielo aprire, E gli Angeli di Dio quaggiù venire. *E* 2. 15.

All'angel benedetto (*che guarda ciascuna scala del monte del Purg., e cancella uno de' peccati dalla fronte al poeta*).

[T.] L'anima beata è portata in cielo dagli Angeli. *Vang.* — Va a stare cogli Angeli. *Fam.*

[T.] *Nelle Segrete della Messa preghiam che il sacrifizio divino sia recato dall'Angelo suo santo al* sublime altare di lui. — *Nell'Esodo* l'Angelo sterminatore risparmia le case segnate col sangue del sagrifizio.

4. [T.] *Assol. Per Gabriello. D.* 3. 14. Una voce modesta Forse qual fu dell'Angelo a Maria. *E* 2. 10. *Com. Dant.* 3. 184. Nella annunziazione dell'Angelo, il Figliuolo di Dio incarnò. (*La Chiesa:* Angelo annunziante.)

[T.] Regina degli Angeli, Donna degli Angeli (*Maria*).

[T.] *Molte chiese e monasteri, e contrade* di S. Maria degli Angeli.

[T.] *Assol.* Agli Angeli, dagli Angeli, *la chiesa il convento, le vicinanze la cui. Varch. Ercol.* 497. Monaco degli Agnoli. Monistero degli Agnoli.

5. *L'Eucaristia.* Cibo degli Angeli. [T.] *S. Cat. Oraz.* — *S. Tom. Inno.* Ecce panis Angelorum, Factus cibus viatorum.

6. **Angelo custode**, *secondo l'alta e gentile credenza della Chiesa, dato a ciascun'anima mediatore del Verbo e dello Spirito e della Provvidenza di Dio. Onde* il dì sacro agli Angeli custodi.

Più in gen. [T.] *Pulc. L. Morg.* 23. 262. Dio t'accompagni cogli Angioli sui.

Più specialm. Tass. Ger. 11. 72. (C) Or qui l'Angel custode al duolo indegno, Messo di lui, colse dittamo in Ida.

[T.] Il suo Angelo, *sott.* custode dell'anima sua. Angeli eorum. *Vang.*

[T.] Angelo tutelare. *Magal. Lett.*

[T.] *Anco di pers. per estens. e sovente per abuso.* Gli è stato il suo Angelo. — È stato l'Angelo della sua giovanezza.

E assol. Tu sei il mio Angelo, *nel linguaggio dell'amore, che talvolta può intendersi di que' neri.*

[T.] *Coll'A.* Sii Angelo a me.

[T.] Fu per lui un Angelo del cielo, un Angelo del Paradiso. L'Angelo del Signore.

[T.] *Siccome ne' libri sacri* l'Angelo del buon consiglio, *così anco di pers. a pers.* Angelo di consiglio. *Segner. Paneg.*, di consolazione.

[T.] *Cost. Stor.* Parvero al Paleologo le parole di Giovanni non umane, ma d'Angelo.

[T.] *Non tanto in senso d'affetto, quanto di protezione potente:* Gli è stato in questo viaggio il suo Angelo.

[T.] *Di ispirazione o grazia non ordinaria.* Pareva che un Angelo me lo dicesse. — Un Angelo mi ha salvato.

[T.] *In chi troppo pretende senza ajutarsi da sé, iron.* Un Angelo verrà a liberarlo.

[T.] *Per cel. profana, ma non più profana del confondere che si fa l'altare con certi troni.* Angelo custode (*la spia*).

7. *De' figurati dall'arte.* [T.] *D. Vit. n.* Disegnare un angelo. Una gloria con angeli. — *Bocc. g.* 4. *p.* 11. (Gh.) Più belle che gli Agnoli dipinti. *Borgh.* Due Agnoli da altare.

8. *Anco lo spirito perverso, conservando la propria natura, è angelo, e diconsi* delle tenebre, *contrap.* all'Angel di luce, *e altri sim.* [T.] *D.* 1. 21. Angeli neri. *Fam.* Angelo, di que' neri. — *S. Ag. C. D.* 5. 9. (Gh.) Le volontadi delli Angeli, ovvero delli buoni, i quali noi chiamiamo Angeli di Dio, ovvero delli rei, i quali noi chiamiamo Angeli del diavolo, ovvero demoni. *E* 30. 5. *Dant. Purg.* 5. (C) L'Angel di Dio mi prese, e quel d'inferno Gridava: O tu dal ciel, perchè mi privi? *E Inf.* 3. Angeli ribelli. *Vit. SS. Pad.* 1. 31. I mali Angeli. *Tass. Ger.* 4. 22. In questo suo pensier il sopraggiunge L'Angelo iniquo, e più l'istiga e punge. *Maff. G. P. Vit. Confess.* 303. 1. (Gh.) Dagli stimoli del fallace Angelo.

9. *L'uomo che per la purità paja simile ad Angelo.* [T.] *Bart. Dan. Vit. Caraff.* 1. 1. 25. Le fangose acque dei piaceri del senso mutatesi nelle pure delizie dello spirito, rende chi ne è avventurato non so se Angelo terreno, o uomo celeste. *Prov. Tosc.* 203. L'uom solitario, o bestia o Angelo. — *Segner. Pred.* 14. 5. (C) Saresti forse solo in un chiostro di Certosini o di Cappuccini? No certamente, anzi vi troveresti tanti Angeli per compagni. *S. Cat.* 190. Trovasi, d'un Angelo terrestre, diventato demonio d'inferno. *Prov. Tosc.* 125. Fanciulli, angeli; in età (*grande età*) son diavoli.

[T.] Angelo di bontà, d'innocenza, di modestia, di mansuetudine. — Fiore d'Angelo.

[T.] *Assol.* È un Angelo di Paradiso. — È un Angelo.

[T.] *Per iperb., spesso abusata.* Ha i suoi impeti, le sue debolezze, del resto è un Angelo.

Segnatam., e con meno improprietà, di bambino e a bambino. [T.] Il mio Angelo. Caro il mio Angelo!

10. *Per anal., di bellezza e leggiadria, sia di bambini, sia di pers. fatta, segnatam. di donna. Bocc. Nov.* 97. 11. (C) In mezzo di due suoi figliuoletti, che parevano due Agnoli.

[T.] *D. Vit. n.* Questa non è femmina, anzi uno delli bellissimi Angeli del cielo.

11. *Modo ancora più da evitare.* Cantare, Sonare, o sim., come un Angelo. (*Man.*) [T.] Parla, Scrive come un Angelo. *Di pochi grandi scrittori d'alte verità, non improprio.* Penna d'Angelo, *S. Tommaso.* L'Angelo delle scuole.

[T.] *Del far qualsia cosa con destrezza, modo fam. e peggio che profano. In aria di vanto minaccioso:* Io tiro come un Angelo (*se non state buono, v'ammazzo*).

12. *Altra familiarità profana. Bern. Orl.* 1. 4. 90. (C) Che se non era l'elmo di Mambrino, E' lo mandava con gli Angeli a cena (*rammenta la terribil cena delle Termopili*).

[T.] È cogli Angeli, *chi s'addormenta placidamente.*

13. **Acqua d'angeli**, *odorosa.* [T.] *Cecch. Pezz. Comm.* 57. Balia, portate, Te' questo fiaschettin ch'è d'acqua d'angioli. *B.* Uh come sa di buono!

14. *Pesce di mare che si chiama con altro nome* Rina *o* Squadro. *La pelle serve a pulire il legno o l'avorio.*

15. *Moneta coniata da Filippo di Valois, portante un Angelo coll'oriflamma. E c'era anco i* Mezzi angeli. *G. V.* 11. 71. 2.

16. **Angelo**; *il principale stendardo dell'Imp. d'Oriente, quasi nunzio delle mosse e messaggio dei voleri del capitano.*

17. (Artigl.) [Cont.] *Projettile formato da due palle, o anche da due mezze palle congiunte da una catena o una spranga; si tira col cannone specialmente contro i vascelli per romperne le sarte, le vele, o disalberarli. Fab. Voc.* Angioli palle, *Palle accoppiate.*

ANGELUCCIO. [T.] *Dim. vezz. d'*ANGELO. *Alla semplicità di quel da Todi era lecito usarlo e bello; ora non più. Fr. Jac. Tod.* 6. 22. 16. (C) L'angeluccio questo dice. (*Così Cat. da Siena al grande Apostolo dice con amorosa familiarità* Paoluccio.)

2. *Quasi Agg. Fr. Jac. Tod.* 6. 22. 4. (C) Mio cor non trova loco Per l'angeluccio amore.

3. [T.] *A bambino che patisce, in suono tra di pietà e di carezza, direbbesi tuttavia:* Il mio angeluccio.

† **ANGERE.** [T.] *V. a. e N. pass. Dare angoscia; ma dice meno d'Angosciare. Latinismo raro anco nel verso. Petr. Son.* 288. (C) Tanta paura e duol l'alma trista ange. *Fr. Jac. Tod.* 4. 40. 18. *Car. En.* 4. 690. *Mon. i* Angesi.

2. *Trasl. potente. Ar. Fur.* 15. 17. (C) E vede il mar che fra due liti s'ange.

ANGHERIA, e † **ANGARIA.** [T.] *S. f. Gravezza imposta, da soddisfarsi con servigio di pers. o di cose.* (*Lat. Tebbero dicesi, dalla Persia, che chiama* Angari *i Messi portanti di gran corsa le lettere di tappa in tappa. Il Redi* (Ann. Dit. 47) *nota che* Angari *dicesi anco a* Facchini, *e per estens. a gente ubertosa e stolida.* Angarius *in Lucil. l'Asino, perchè somaro. Onde la voce è a credere ant. Ital. di suono imitativo come* Ango, *e sim. Borgh. Vesc. Fior.* 523. (C) Nè altre ragioni ancora, cioè angaria e parangaria, o qualunque tale altra che sia contro alla libertà e condizione delle persone d'alcuno.

[T.] Le comandate (*Fr.* Corvées) sono angherie talvolta insopportabili più perchè umiliano, che per quanto pesano.

[T.] Imporre, Prestare angherie. Usarne, Abusarne. Scusarsene (*Arcad.*) Sottrarvisi, Liberarsene, Scuoterle.

2. *Per estens. Mor. S. Greg.* (C) Quello che noi facciamo per angheria, cioè a dire che noi siamo costretti di fare a forza. † *Caval. Med. cuor.* 188. Quel Simon Cireneo, lo quale portoe la croce di Cristo in angheria, cioè a malincuore. (*Il Vang.* Angariaverunt eum.)

3. *Di pesi pubbl. in gen. Stor. Eur.* 2. (C) Stesse contento a' dazi ordinarii, senza mettere nuove angherie.

4. *Di private durezze non giuste. Segner. Conf. Istr. cap.* 10. (*Man.*) Dopo aver divorata con grosse rapine la povertà..., dopo averla tacitamente consumata con piccole ma con assidue, angarie.

[T.] *Ci sono angherie anco in famiglia, per importuna austerità, per risparmio misero, per disamore e per incomodo amore.*

† **ANGHERIARE.** [T.] *V. a.* Angariare.

ANGHERIUCCIA. [T.] *Dim. dispr. d'*ANGHERIA. [T.] Le angheriucce d'una politica timida d'altri e di sé, irritano più che le grosse angherie della tirannide arcadica o vorace.

ANGHIERE. [T.] S. m. [Fior.] *Doppio uncino di ferro innestato sopra ad una pertica, del quale servesi il prodiere d'una lancia per accostare aggrappando col gancio o per allargarsi spingendo. Fr. Guglielm.* [T.] *Forse dalla radice* Anc, *denotante Corpo adunco e Atto dell'afferrare.*

ANGIARRO. [T.] *S. m. Grande coltello affilato, più o meno ornato nel manico e nel fodero, la quale i Turchi, e i popoli ora soggetti o vicini, portano a cintola, onde è passato in qualche dial. it., e rimane per storico. Per l'aspirata, se precede, altri dice* Cangiarro (*sull'anal. di* Bazzarro *da* Bazar).

† **ANGIELO.** [T.] S. m. *Angelo. Cavalc. Att. Apost.* 15. (Mt.) (*Così scrivevasi* Guelo, Giesù.)

ANGINA. *S. f. Aff. al lat.* Angina. (Med.) *Infiammazione della membrana mucosa delle parti superiori della bocca, della faringe, della laringe, delle tonsille, della trachea ed anche de' bronchi e dell'esofago, accompagnata da febbre acuta, difficoltà d'inghiottire e pericolo di soffocamento.* (Mt.) Scheranzia, *Squinanzia. Lib. Cur. Malatt.* (C) Il malore dell'angina viene cagionato dal sangue.

[T.] *Targ. Osserv. Medic.* 170. Epidemia d'angine acquose e scirrose.

ANGINOSO. *Agg. Da* ANGINA. *Che spetta all'angina, o Che è accompagnato dall'angina.*

2. *E in forza di Sost. Colui che patisce di angina. Lib. Cur. Malatt.* (C) Il rimedio delli anginosi ella si è l'astinenza dal vino.

ANGIOCARPI. *S. m. pl. Dal gr.* Ἀγγεῖον, *Teca, e* Καρπός, *Frutto.* (Bot.) [D. Pont.] *Il Person ha distinto con questo nome una sezione di funghi, che hanno i corpi riproduttori, vale a dire le spore contenute da un ricettacolo particolare, detto* peridio.

ANGIOGRAFIA e **ANGEIOGRAFIA.** *S. f. Dal gr.* Ἀγγεῖον, *Vaso, e* Γράφω, *Io descrivo.* (Anat.) *Parte dell'anatomia, che ha per oggetto la descrizione de' vasi.* (Mt.)

ANGIOINO. [T.] *Agg. Della casa d'*ANGIÒ *e* ANJOU, *Ramo de' reali di Francia.* [T.] Il ramo, La discendenza, Il reame angioino. *Nel Regno di Napoli:* Parte angioina (*fautrice di quella dinastia*).

Sost. [T.] L'Angioino, *il Duca d'Angiò.*

[T.] Gli Angioini, *tutti di quella casa.*

[T.] Gli Angioini, *gli addetti o partigiani di quella.*

ANGIOITE e **ANGIOITIDE.** *S. f. Dal gr.* Ἀγγεῖον, *Vaso.* (Med.) *La infiammazione di un tronco o di un sistema di vasi che si potrebbe più propriamente chiamare* Arterite, *trattandosi di arterie, e* Flebite, *di vene.* (*Mt.*)

ANGIOLA. [T.] V. ANGELA.

ANGIOLA e **ANGELA** (Uva, Vite). (Bot.) V. ANGELA, § 5.

† **ANGIOLELLA.** [T.] *Dim. vezz. d'*ANGIOLA. *A donna, non usit., ma gentile. Morg.* 15. 68. (C) Io credo che tu fussi mandata Il primo dì dal cielo un'angiolella. *Franc. Sacch. Rim.* 21. Nè oro nè argento in voi riluce, E mal vestite, parete angiolelle (*alle contadinelle*). *Lor. Med. Nenc.* 32.

† **ANGIOLELLO.** [T.] *Dim. vezz. d'*ANGIOLO.

2. *Voce d'affetto a pers. Varch. Rim. past.* 205. (C)

Poliz. Rim. 88. (C) Ma chi è quel che vola? È l'angiolel d'Amore, Che viene a fare onore Con voi, donzelle, al maggio. [T.] *Rim.* Angiolel d'amore, umile. (*Troppo l'arte ha fatto degli angeli tanti amorini.*)

ANGIOLETTA e † **ANGELETTA.** [T.] *S. f. Dim. vezz.* d'ANGIOLA.

[T.] *Bambina innocente, e di viva e di morta.*

2. *Bambina e Donna gentile, per forma di comparazione. Vit. S. Ant.* (C) Pulcella vaga ed avvenente come un angioletta.

3. *In questo senso, assol., congiunta talvolta all'idea di gentilezza l'idea di bontà. Dant. Rim.* 15.

(C) Queste parole si leggon nel viso D'un angioletta che ci è apparita. *Petr. Canz.* 23. 4. Nuova angeletta sovra l'ale accorta Scese dal cielo in sul a fresca riva. *E Son.* 168. E non fui più costante Contra lo sforzo sol d'un angioletta. [T.] *Forteg. Ricciard.* 18. 30. Stanno abbracciate e stanno strette Fra loro queste due belle angelette. — *Bemb. Rim.* 18. (C.) La mia leggiadra e candida angioletta.

4. [T.] *Rucc. Ap.* Vaghe angelette dell'erbose rive (*le api*). *Virg.* Aerii mellis coelestia dona.

ANGIOLETTO, e t. **ANGELETTO**. [T.] *Dim. vezz.* d'ANGIOLO. *Fr. Jac. Tod.* (C) Gli angioletti D'intorno se ne givano danzando.

2. *Il angelo rappresentato dall'arte.* *Benv. Cell. Vit.* 3. 250. (C) Voglio far dipingere questo deposito con due angioletti con le faci in mano. *E Oref.* 48. Intorno a questo (*Dio padre*) poi scompartii più d'un drappello d'angioletti. *Stat. Pist. tav.* 26. Sopra all'arco due angioletti dorati di mezzo rilievo.

3. [T.] *Bambino gentile e buono.*

[T.] *Anco per vezzo, Bambino qualsia; segnatam. carezza materna.* Il mio angioletto.

4. [T.] *Bambino morto.*

5. *Col fam. da non ridire.* [T.] Essere, Andare cogli angioletti, *Prender sonno tranquillo, come pers. innocente.*

ANGIOLINO. [T.] *Dim. vezz. d'*ANGIOLO. *Non tanto degli angeli propr., quanto per estens., e sovente per abuso.* *Bart. Ben. Rim.* 5. (C) Perchè lui ha più viso Di lui, d'un angiolin di paradiso.

2. *Modo fam., quasi di scl., accennando di risapere cose segrete.* [T.] Me l'ha detto un angiolino. — Ho un angiolino che mi ridice ogni cosa.

3. *Per vezzo a bambini, parlando a loro o di loro:* Angiolino mio. — Povero angiolino!

[T.] *Lode di gentile bellezza. A bambino, o anche a giovane donna.*

4. *Lode di bontà.* [T.] È un angiolino. — Si è conservato, fin più su degli anni teneri, un angiolino.

5. *Di morticino.* [T.] Portare un angiolino con la barella ornata di fiori e scoperta.

[T.] *Di madre che perdette un bambino.* Ha fatto un angiolino.

6. *Delle figurine di Lucca, inverniciate d'un rosso lustrante, Però che si liscia.* *Malm.* 7. 45. (C) E tanto s'invernicia, impiastra e stucca, Ch'ella par proprio un angiolin di Lucca. [T.] *Anco di viso paffutello e rosato.*

7. *Iron. fam., nel senso not. sotto* Angelo custode; Angiolino (*la spia*).

ANGIOLO. [T.] V. ANG[illegible]

ANGIOLOGIA. S. f. Dal gr. Ἀγγεῖον, Vaso, e Λόγος, Discorso. (Med.) *Quella parte della notomia che tratta de' vasi del corpo animale, cioè delle vene, delle arterie e dei vasi linfatici.* (Mt.)

ANGIOLONA. S. f. (Agr.) [Bot.] *Frutto di una varietà del pero comune, autunnale, di forma globosa, con picciuolo cortissimo, e di sapore acidetto.*

ANGIOSPERME Piante. Agg. f. pl. (Bot.) [D. Pont.] Plantae angiospermae. *Si chiamano angiosperme tutte le piante che hanno un pericarpio manifestamente distinto dagli invogli del seme.* V. GIMNOSPERME Piante.

ANGIOSPERMIA. S. f. Dal gr. Ἀγγεῖον, Vaso, e Σπέρμα, Semente. (Bot.) [D. Pont.] Angiospermia. *Nome di uno degli ordini del sistema di Linneo, il quale comprende le piante didiname a semi evidentemente forniti di pericarpio, per contrapposto ad altre della medesima classe apparentemente prive di quest'organo.*

ANGIOTOMIA e **ANGEIOTOMIA.** S. f. Dal gr. Ἀγγεῖον, Vaso, e Τομή, Taglio, Incisione. (Med.) *Incisione de' vasi del corpo umano.* (Mt.)

ANGIPORTO. S. m. [Fabr.] (Lat. Angiportus e Angiportum.) *Dicevasi dagli antichi una via stretta (vicolo) fiancheggiata da case, la quale o dall'un capo non aveva uscita, o dall'un capo e dall'altro terminava in una via principale. Ang., idea d'angustia.* = *Ar. Rim. Cap.* (M.) Non ha il verno poter che in te mai porti Di sua inginria... si ben questi monti T'han lastricato fino agli angiporti.

ANGLICANISMO. [T.] S. m. *Della forma di Arianismo, e s. m. Credenza e costituzione della Chiesa protestante in Inghilterra.*

ANGLICANO. [T.] Agg. Da ANGLIA, *ant. nome d'Inghilterra. Dicesi non della nazione, ma della Chiesa in quanto diversa dalla Romana; è una forma di Protestanti.* [T.] Chiesa, Rito, Confessione anglicana.

Sost. **Anglicani**, *Che appartengono a quella Chiesa.*

ANGLOMANIA. [T.] S. f. *Smania di malamente imitare gl'Inglesi.*

ANGOLARE. Agg. com. Da ANGOLO. *Che ha angoli.* *Tass. Ger.* 11. 27. (C) E se n' la torre altissima angolare, Sovra tutti l'opra da eccelsa appare. [T.] *Morgan. Tr. Tratt. Archit.* 212. Gli acroteri, cioè le sommità angolari di sopra tutte le dette parti, sono il mezzo alto del timpano. [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 153. Queste *piante* producono i frutti lunghi, quelle angolari, e quell'altre tondi e circolari.

2. *Che è posto in angolo.* *Morg.* 25. 137. (C) Perocchè Marte angolare è in iscorpio.

3. *Appunto di Pietra, cioè Fondamentale, ch'è come La prima pietra su cui è posto l'edifizio.* (Mt.)

4. *E nel senso trasl. G. C. nella Scrittura Sacra è chiamato* Pietra angolare. *Mor. S. Greg.* (C) Ed è manifesto, per la grazia di Dio, a ciascuno che ama la divina Scrittura, la pietra angolare.

5. [Cont.] *Dicesi congiunzione angolare di due pezzi quella loro unione che li tiene ad angolo.* *Leo. da V. Mot. acq.* VIII. 77. Bilancia A B I E, la quale sono due canne in congiunzione angolare nelle loro parti inferiori. *E* IX. 9. Le braccia della bilancia d'egual lunghezza, che siano in congiunzione angolare col il loro polo, saranno tanto men varie nelle lor potenze quanto tale angolo sia più ottuso.

6. Archit. [Cont.] **Arco angolare**, *dicesi quello che è formato da due archi che s'intersecano, come sarebbe quello a sesto acuto.* *Bart. Arch. Alb.* III. 13. Ecci ancora l'arco composto, da alcuni chiamato angolare, e da alcuni chiamato arco composto di due archi minori del mezzo cerchio.

ANGOLARMENTE. Avv. Da ANGOLARE. *Con angoli, Dalla parte degli angoli, Per via di angoli.* *Varch. Giuoc. Pitt.* (C) Ma non mai angolarmente e per traverso, come pigliano le [illegible] o i dalfini.

ANGOLATO. Agg. Da ANGOLO. *Aff. al lat.* Angulatus. *Che ha angoli. Di forma angolare.* *Bald. Dec.* (M.) Fabbrica tonda angolata. *Cocch. Bagn.* Sassuoli angolati.

[Cont.] *Bart. Pitt. Alb.* III. 3. Sendo noi fanciulli abbiamo le membra rotonde, e per dir così fatte a torno e pulite: le quali crescendo poi in età si fanno più aspre e molto angulate.

ANGOLETTO. S. m. *Dim. d'*ANGOLO. *Marchett. Lucrez.* l. 2. p. 79. (Gh.) Son però alcuni corpi, i quali affatto Non debbono a ragion lisci stimarsi Nè con punte ritorte affatto adunchi, Poiché piuttosto han l'angoletto loro In fuori alquanto.

ANGOLINERVIE (Foglie). Agg. f. pl. (Bot.) [D. Pont.] *Così si chiamano quelle foglie i cui fascetti fibrovascolari, detti nervi o costole, da prima riuniti nel gambo, si separano alla base del lembo in fascetti o nervi gradatamente più piccoli, formando per conseguenza degli angoli siccome i rami che spuntano dal fusto, ed i ramoscelli che escono dai rami. Tali foglie sono proprie in generale delle piante dicotiledoni.*

ANGOLO. S. m. *Aff. al lat.* Angulus. *Quella inclinazione che fanno due linee concorrenti in un medesimo punto nello stesso piano.* *Com. Purg.* 15. (C) Quando è alto... li raggi suoi fanno angolo alcuno. *Gal. Galil. Lett.* (M.) Stando adunque sulla ricevuta definizione, che l'angolo sia l'inclinazione di due linee poste in un piano che si toccano in un punto, e non son poste fra lor per diritto, figura[illegible]. — *E appresso.* Nella definizione dell'angolo si ricerca, oltre all'inclinazione, il toccamento ancora.

2. *Canto, Cantonata.* *G. V.* 9. 257. 3. (C) Ivi fa il muro gomito, ovvero angolo, e si mostra verso tramontana. [Cont.] *Fon. Gli Fabbr.* I. 10. Ciascuna colonna n'aveva uno (*puntello*) salvo che quelle che stavano alli quattro angoli del castello, che n'aveano due per ciascuna.

3. *Trasl. Per Luogo ritirato, solingo e remoto.* *Tac. Dav. Vit. Agr.* 396. (M.) Noi ultimi abitatori della terra e mantenitori della libertà, ci difendiamo in questo angolo di Britannia.

4. **In ogni angolo**, *vale In tutti i luoghi.* *Tans. Vendem.* 135. (Mt.) Benchè in ogni angol del beato loco D[illegible] tutte ardesse i nostri giubil foco.

5. (Geom.) **Angolo retto.** *Quel de' due angoli eguali formati da una linea perpendicolare cadente sopra un'altra linea retta.* *Vic. Prop.* 176. (Mt.) Da un medesimo punto della curva parabolica verso la parte dell'angolo o retto o acuto, che fa il diametro tirato per esso punto colla tangente al medesimo, non si possono in essa curva adattare due linee rette che sieno uguali fra di loro. [Cont.] *Lo.* 13. Un braccio F E che faccia angoli retti con l'asse C D.

[Cont.] *Dicesi anche* **Angolo a squadra od in isquadra.** *Bart. Arch. Alb.* I. 8. Comodissimamente si usano gli angoli a squadra. *E* VII. 9. Nella fronte dinanzi a questi correnti s'intaglino per lo lungo tre solchi, infra loro con spazi uguali incavati con angoli in isquadra.

6. (Geom.) **Angolo obliquo.** *L'angolo che non sia retto.* *Vic. Prop.* 173. (Mt.) Se sarà un'iperbola equilatera co' diametri ad angoli obliqui, e dal centro sarà alzata sopra il diametro coniugato con una perpendicolare, questa concorrerà colla sezione, e sarà eguale al semidiametro trasverso.

7. (Geom.) **Angolo acuto.** *L'angolo minore del retto.* *Firenz. Bell. donn.* (Mt.) Vogliono fare (*le labbra*) verso la loro fine una certa diminuzione diminuita in angolo ottuso... ma non come lo acuto, o come il mento. *Gal. Galil. Lett.* Siccome moltiplicandosi più e sempre più nel cerchio S O B il numero dei lati del poligono, l'angolo I B E sempre si fa più acuto, par che per necessaria conseguenza ne segua che, dove i lati ne siano infiniti, tal angolo sia infinitamente acuto.

[Cont.] *Dicesi anche* **Angolo sotto squadra.** *Bart. Arch. Alb.* I. 11. I saggi architettori... volsero che nei luoghi nevosi le coperture e massime i tetti a capanna avessero gran pendio, alzandosi ad angolo sotto squadra.

8. (Geom.) **Angolo ottuso.** *L'angolo maggiore del retto.* *Firenz. Bell. Donn.* (Mt.) Vogliono fare le *labbra* verso il loro fine una certa diminuzione diminuita in angolo ottuso. *Benv. Cell. Oref.* 81. Andai tessendo un fornello in forma d'angolo ottuso. [Cont.] *Bart. Pitt. Alb.* I. 1. Angolo ottuso è quel che è maggiore del retto.

9. (Geom.) **Angolo rettilineo.** *L'angolo formato o compreso da due linee rette.* *Vic. Prop.* 111. (Mt.) Da qui è ch'io mi fo a credere che Euclide adducesse la definizione solamente per l'angolo rettilineo, e non quella generale per questo, e per gli altri chiamati comunemente curvilinei, cornicolari e misti. *E* 112. Vengono paragonati nella proposizione 16. cogli angoli acuti rettilinei.

10. (Geom.) **Angolo curvilineo.** *L'angolo formato o compreso fra due linee curve.* *Vic. Prop.* 111. (Mt.) E per gli altri *angoli*, chiamati comunemente curvilinei, cornicolari e misti, ...

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* I. 7. Per il congiungimento, che fanno i duoi archi scemi intersecandosi insieme, fa nella sommità uno angolo.

11. (Geom.) **Angolo misto.** *L'angolo formato da una linea retta e d'una curva.* [Cont.] *G. G. Sist.* II. La linea del moto [illegible] projetto si ha da continuare senza far angolo sopra la linea circolare descritta da lui.

12. (Geom.) [Cont.] **Angolo lineare** *è l'inclinazione di due linee che s'intersecano.* *G. G. Cand. lun.* Della differenza dei due nominati angoli lineari molto e molto maggiore è quella degli angoli solidi da essi lineari nascenti.

13. (Geom.) [Cont.] **Angolo solido** *è l'inclinazione di due piani che si tagliano.* *G. G. Cand. lun.* Angoli solidi da essi lineari nascenti, e veramente angoli solidi sono i compresi dentro i coni formati da i raggi visuali.

[Cont.] *Usasi comunem. per Spigolo.* *Biring. Pirot.* II. 6. Congelasi (*lo allume*) grosso, di forma squadrata con bellissimi angoli, qual altrimenti non dimostran essere che grandi diamanti.

[Cont.] *E dicesi* **Smussato** *quando sia levato il canto vivo.* *Bat. Aut. Er.* 38. Regoletti quadri e di lati eguali e diritti, gli angoli de' quali saranno smussati.

14. [Cont.] *Dicesi* **Ferro d'angolo** *od anche* **Angolo,** (*Fr.* Cornière, *ingl.* Angle iron) *quella spranga di ferro foggiata a canale angolare, colla quale si rinforzano i lavori dei calderai nelle caldaje a vapore, serbatoi, e sim.* *Lo. Ca.* I. Un angolo di ferro, ... cioè due spranghe sode e diritte unite insieme in modo che facciano angolo.

15. (Geom.) **Angolo del contatto.** *L'angolo che fa la tangente colla circonferenza del cerchio.* *Gal. Galil. Lett.* (Mt.) Nella definizione dell'angolo si ricerca, oltre all'inclinazione, il toccamento ancora, adunque il chiamato angolo del contatto è con errore detto così, nè è veramente angolo, nè ha grandezza alcuna.

16. (Geom.) **Angolo della porzione del cerchio.** *Quello che si comprende dalla linea retta che sottende l'arco della porzione, e dal medesimo arco di tal porzione.* (Mt.)

17. Fis. [Gher.] *Cotesta voce è adoperata con una quantità di aggiunti, segnatam. nell'Ottica, che vengono a darle altrettanti significati, da vedersi alle rispettive voci aggiunte; come:* Angolo di [illegible] d'incidenza, di riflessione, di rifrazione, di po[illegible]. Angolo [illegible] o refrattivo di un prisma. Angolo [illegible], o di riflessione totale. Angolo visuale, ecc.

ANGOLOSO. Agg. *Da* ANGOLO. *Che ha angoli. Volg. Mes.* (C) L'asaro è un'erba di montagna con le foglie angolose, come quelle dell'ellera. *Ricett. Fior.* 25. Nel maggiore è un seme angoloso pieno di grinze. *E appresso.* Nel sapore si sente una certa acrimonia aromatica, che non offende il gusto, ed è alquanto duro ed angoloso.

† **ANGONIA.** [T.] S. f. *Agonia, nel senso d'Angoscia estrema. Ar. Fur.* 31. 3. (C) *Fr. Iac. Tod.* [illegible] 29. 3. *Vit. S. Gio. Bat.* (*Voce in qualche dial. nel senso di quel venir meno che precede alla morte.*)

† **ANGORDO.** [T.] *Agg. Ingordo, e altri anal. nel Libbr. ecc. Mt. La forma comune la gli Ant. facevano Fu. E l'n maturano in a.* Empiastro, Ancudine.

† **ANGORE.** [T.] S. m. *Il lat.* Angor, *per prima* [illegible] *Angoscia corporea, poi dell'animo. A[illegible] segnatam. questa.*

2. [T.] *Brama angosciosa. Ovid. Orig.* 287. (C) Perchè indugiate tanto il desiderio suo, e l'angore che ella ha sì grande di vederv[illegible]?

ANGOSCEVOLE. [T.] Agg. *Che ha forza d'angosciare e il corpo e l'anima. Non usit., ma nella lingua scritta può differire da Angoscioso, che dice più propriam. l'atto, e in questo ha sensi più varii. Ovid. Pist.* (C) L'angoscevole pianto. *E* [illegible] La mia mano aggravata dall'angoscevole peso della catena. *Guid. G.* 93. Angoscevol tempesta ci tribolee.

ANGOSCIA. [T.] S. f. *Oppressione dolorosa al respiro e al petto, con palpitazione, e malessere grave di tutta la persona. Pass.* 361. (C) Patisce [illegible] angoscia e ansietà, come se egli affogasse. *Dant. V. N.* Onde io sostenea sì grande angoscia, che lo [illegible] si fugge. *Fatom. Ott. in Targ. Tozz. G. Not. Aggrand.* 2. 1. 329. (Gh.) Alla gravidanza succedettero i soliti segni, e particolarmente vomiti ed angosce di stomaco. *Bocc. g.* 2. 7. 2. 165. Tra per grave angoscia di stomaco e per paura, morte s'erano. [T.] Angosce estreme, mortali. *Pare anche più d'Ambascia. Angor, insieme e Angustia e Angustia. Ma l'orig. pare* Angustia, *come* Poscia *da* Postea. *E negli ant.* Angostia.

2. *Respiro penoso per fatica.* [T.] *D.* 2. 3. Lo gel (*del dolore vergognoso*) che m'era intorno al cor ristretto, Spirito ed acqua fessi, e con angoscia Per la bocca e per gli occhi uscì del petto. *E* [illegible] L'angoscia Che m'avacciava un poco ancor la lena (*affrettava il respiro*) Non mi impedì l'andare a lui. *E* 1. 9. Dal volto rimovea quell'aer grasso (*della palude infernale il messaggero celeste*) Menando la sinistra innanzi spesso, E sol di quell'angoscia parea lasso. *E* 34. Lo duca (*Virg., salendo a rovescio su pei Lucifero*) con fatica e con angoscia, Volse la testa ov'egli avea le zanche (*i piedi*) E aggrappossi al pel com'uom che sale.

[T.] C'è chi parla e recita con angoscia, e a sentirlo fa angoscia.

3. *Di dolore grave che affanna.* [T.] *D.* 1. 24. E quale è quei che cade (*per epilessia*)... Quando si leva, che intorno si mira, Tutto smarrito dalla grande angoscia Ch'egli ha sofferta, e guardando, sospira. *E* [illegible] L'angoscia che tu hai, Forse ti tira fuor della mia mente (*ti sfigura sì ch'io non ti riconosco*). *E* 1. 4. (C) L'angoscia delle genti, Che son quaggiù (*in Inferno*).

4. *L'ult. es. riguarda e lo spirito e il senso. Virg. [illegible] spirito. Bocc. Fiamm.* 1. 30. (Gh.) L'angoscia d'animo t'ha condotta a quello in che io ti veggio. *Petr. Canz.* [illegible] Un pensier che solo angoscia dalle (*le dà*). *Lod. Mart. Stanz.* 103. A [illegible] nostro angoscia e pianto, Al morir si conviene la gioia e 'l canto. *Bocc. Nov.* 1. 2. Le cose temporali tutte... transitorie e mortali... esser piene di noia e d'angoscia e di fatica. [T.] Angoscia di terrore. — *Anche* Angoscia d'amore. — Angosce della povertà. — Angosce dell'ambizione, dell'avaro, d'ogni smodata brama irrequieta. [M. F.] *Lib. Eccles.* 2. 22. Or che pro e al uomo tutta la sua fatica e tutta la sua angoscia nella quale egli [illegible] sotto lo sole? *Bonaro della Vit.* 86. Fa ancora pensare l'[illegible] ogni altra angoscia che toglie diletto agli uomini, come è il pensiero dell'avarizia.

[M. F.] **Darsi angoscia.** *Darsi cure troppo sollecite. Lib. Eccles.* 2. 17. Or perchè mi diedi angoscia d'imparare senno (*ma i rem. Sapere più degli operanti*)?

5. *Per estens. Legg. B. Umil.* 21. (Gh.) Alle quali parole il padre e' (*e i*) parenti suoi furono confusi sì fortemente che non ardirono più darle angoscia di marito, *al parlarle di marito alla vergine era angoscia.*

[T.] Certe letture, Discorsi, Carezze; *anche* Certi piaceri sono un'angoscia.

ANGOSCIAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'angosciare e del patire angoscia. Non com.* [T.] Incredibile l'angosciamento ch'egli le dava col suo impronto amore. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Immersi ne' continovi angosciamenti della presente vita.

ANGOSCIANTE. [T.] *Part. pres. d'*ANGOSCIARE. *E come Agg.* [T.] Sogni angoscianti.

† **ANGOSCIANZA.** [T.] S. f. *Sentimento d'angoscia, segnatam. corporeo, non la cagione di quello. Fr. Iac. Tod.* 3. 17. 2. (C) In croce lo inchiodâro, E [illegible] morir con angoscianza.

ANGOSCIARE. [T.] V. a. *Dare angoscia. Non com., ma efficace.* [T.] Il male lo angosciava. — Il corso rapido gli angosciava il respiro.

2. *Dell'animo. Guid. G.* 170. (C) Angosciare colli continovi dolori il cuore.

3. *Neutr. pass. Sentire e Darsi angoscia. Med. Vit. Crist.* 175. (C) Angosciavasi con esso lui insieme. *Mor. S. Greg.* Angosciarci nel difendere le cose irrazionabili (*i beni esterni*). *Amm. ant.* 26. 1. 2. L'avaro s'angoscia di raunare le desiderate cose.

4. *Neut. assol. in senso segnatam. corp. Vit. Crist. G. S.* (C) Vedendo il N. S. così angosciare sotto quella croce.

ANGOSCIATAMENTE. [T.] *Avv. d'*ANGOSCIATO. *Non com., ma dice meglio l'atto del patire l'angoscia.* Angosciosamente, *l'abito o l'atto prolungato.* [T.] Sull'ultimo respirava angosciatamente.

ANGOSCIATO. [T.] *Part. pass. d'*ANGOSCIARE. *Dant. Purg.* 11. (C) Andavan sotto' pondo (*le anime de' superbi curvate da pesi gravi, qual più qual meno*), simile a quel che talvolta si sogna, Disparmente angosciate... E lasse. [T.] *S. Bern. Piant. Verg. tolg.* 17. Già angosciato in sulla croce... [illegible] le tuo figliuolo. — *Med. Vit. Crist.* 131. (Man.) Perch' (*quantunque*) egli sia così angosciato, non gli perdonano (*risparmiano*) di dargli villanie.

2. *Dell'animo. Bocc. Nov.* 77. 55. (C) Da mille noiosi pensieri angosciata. *Mor. S. Greg.* Angosciato dall'avarizia.

ANGOSCIATORE. [T.] S. m. *verb. d'*ANGOSCIARE. *Non com., ma chiaro e efficace.*

E come Agg. [T.] Usuraio angosciatore de' poveri.

ANGOSCIATRICE. [T.] S. f. *d'*ANGOSCIATORE. *E come Agg.* [T.] Noja angosciatrice dell'anima. — Tormento di letture angosciatrici.

† **ANGOSCIO.** [T.] S. m. *Angoscia. Non ha es. che di senso corp., ma potea averlo gener., come Dimoro per Dimora, e sim. Sen. Pist.* 92. (C) Sostenea grand'angoscio per non poter orinare.

ANGOSCIOSAMENTE. [T.] *Avv. d'*ANGOSCIOSO. *Cr.* (C) *Rim. ant. Guitt.* 100. *Guid. G.* Angosciosamente gridòe.

[T.] Angosciosamente pronunziare, *di chi stenta e fa stentare coloro che odono.*

ANGOSCIOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ANGOSCIOSAMENTE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Passavano la vita angosciosissimamente.

ANGOSCIOSISSIMO. [T.] *Superl. d'*ANGOSCIOSO. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Uscire di quella angosciosissima vita.

ANGOSCIOSO. [T.] *Agg. Che dà angoscia, o Che la dimostra.* [T.] *Quint. fisa.* (C) Sforzamento angoscioso... sì che l'uom di ciò accorarsi. *Dant. Inf.* 20. (C) Angoscioso pianto. *Guid. [illegible] Stor. [illegible]* 82. *Petr. Son.* 15. Vento angoscioso di sospiri (*Tras. non bello*). *Franc. Sacch. Rim.* 52. [illegible] salo su un nuvol maledetto, Subito s'erse... In forma che su sassi e non su rena Mi fece in terra angoscioso letto.

2. *Dell'animo.* [T.] *Sal. Gang.* 4. 90. [illegible] angosciosa. — *Boez. Varch.* 2. 4. (C) La condizione de' beni umani è cosa angosciosa. *Bocc. Nov.* 70. 8. Son dene, per li peccati da me commessi, in gravissime pene e angosciose molto.

[T.] *D.* 3. 5. Avresti Di più sapere angosciosa carizia (*necessità e brama ardente di sapere più oltre*).

3. *Pers. che soffre l'angoscia, meno usit. Bocc. Nov.* 49. 9. (C) Oltremodo angoscioso, seco stesso maladicendo la sua fortuna. *Lib. Sent.* 21. (Man.) Niuna cosa fa [illegible] un angoscioso, che amare ricchezze.

† **ANGOSTIA.** [T.] S. f. *Angustia. Fr. Guitt. Lett.* 3. 11. *Mt.* (*Come* Agosto *da* Augusto.)

† **ANGOSTIARE.** [T.] *Nell'es. di Fr. Guitt. Lett.* 8. 25, *ed. dal Bra. Mont., e N. ansol. per Angustiarsi; ma altri legge meglio* Angosciare.

† **ANGOSTIOSO.** [T.] *Agg. Angustioso. Fr. Guitt. Lett.* 1. 2. *Mt. Ma forse è da leggere* Angoscioso.

ANGUE. S. m. *Aff. al lat.* Anguis. *Anfibio, il cui corpo è sottile e quasi tutto coperto di squame, il colore è per lo più bruno, e gli occhi assai piccoli.* (Mt.)

2. *Comunemente parlando, si usurpa pel nome generico di serpente, ed è de' soli poeti. Dant. Inf.* 7. (C) Che v'è occulto, come in erba l'angue. *Petr. Canz.* 12. 6. Punta poi ne' talloni d'un picciol angue,... Lieta si dipartì. *Dittam.* 2. 22. Assai mi fue peggior, che morso d'angue. *Tass. Ger.* 4. 85. (Gh.) Tal ero torna alla stagione estiva Quel che parve nel gel piacevol angue.

3. (Astr.) *Costellazione dell'emisfero settentrionale, detta anche Drago. Alam. Colt.* 4. 5. 210. *Mt.* Il pastor Delfin da sera mostra Co' suoi zelir[illegible], se nell'aurora il suo crudo veneno asconde l'Angue Tra l'onde salse, e fa turbar il tempo.

ANGUICHIOMATO. Agg. *Voc. poet., comp. da Angue e Chioma. Salvin. Inn. Orf.* (Mt.)

ANGUICRINITO. Agg. *Voc. poet., comp. da Angue e Crine, e stesso che* Anguichiomato. *Menz. Rim.* 1. 3. p. 156. *Mt. Salv. Pacp. Teb.* 1. Un sì grand'arbitrio, E fischiar feo l'anguicrinita fronte. [illegible] *Fir. [illegible]* Anguicrinita mostro la mente adunca. *Cred. [illegible]* 75. Della man fredda e tremante Della furia anguicrinita Cade l'arco, e in un istante.

ANGUILLA. S. f. *Aff. al lat.* Anguilla. (*Zool.*) *Pesce, apparentemente senza squame, di forma simile ad un angue, cioè ad un serpente, onde ha preso il nome. D.* 1. 27. (C) E quella tesa (*la coda*) come anguilla mosse, E colle branche l'onde a sè raccolse. *Tes. Br.* 4. 1. Anguilla è un pesce che nasce di limaccio di terra, cioè di mota, e però quando la pigli, quanto più la stringi, più ti fugge. di cui gli anziani dicono che chi bevesse del vino ove ella fosse annegata, non avrebbe mai più voglia di bere. *Vit. Plut.* Intorno alla città sono alcuni luoghi bassi, dove l'acqua si stagna, e fannovisi molte anguille. *Vallisn. t.* 3. p. 371. *col.* 2. (Gh.) Aristotele... ne fa in più luoghi le maraviglie, asserendo come l'anguilla *nec mas, nec femina est*, e volendo, al suo solito, che nascano da quella sua gran madre universale l'atredine..., quando anch'essa (*anguilla*), ed ogni altro animale nasce dalla sua propria paterna semenza.

[T.] *Prov. Tosc.* 340. Sguizza di mano come un'anguilla (*Uomo di poca fede e leggero*). *E assol.* È un'anguilla. *E d'uomo dubbio.* Il dottore Anguilla.

2. [M. F.] **Aver la voglia dell'anguilla.** *Modo dell'uso che vale Non potere star fermo. E dicesi anche* Aver la voglia dell'acqua.

3. **Pigliar l'anguilla.** *Divertirsi e Scappare per un poco al lavoro. Modo basso.* (Mt.)

4. **Tener l'anguilla per la coda** *vale Aver alle mani impresa difficile ad esserne a bene, come quella de' Lat.* Auribus tenere lupum. *Non com. Franc. Sacch. Op. div.* 56. (C) Simigliantemente Alessandro e Ottaviano Augusto hanno tenuta l'anguilla per la coda.

[T.] *Prov. Tosc.* 99. Chi piglia l'anguilla per la coda e la donna per la parola, può dire di non tener nulla.

5. **Essere o Fare la serpe tra l'anguille.** *Di chi, essendo accorto, tra la sua semplice. Non com. Pataff.* 4. (C) La serpe è mescolata coll'anguilla. *Buon. Fier.* 2. 4. 27. Sì sì, quella che dianzi tra l'anguille Fu interpretata serpe.

6. **Come l'anguilla ha preso l'amo, bisogna che vada dove è tirata.** *Modo proverb. che significa Fare a dispetto forza alla volontà di chi lo riceve. Cecch. Esalt. Cr.* 1. 3. (C) I prigion fate i loro fatti Alle guardie, non fa per la bottega... Perchè all'anguilla, come ha preso l'amo, Bisogna andare dove l'è tirata.

7. (Fis.) [Gher.] **Anguilla di Surinam.** *Uno de' pesci elettrici, o che danno la scossa elettrica, il più possente forse, detto anche* Ginnoto elettrico.

8. (Arald.) *L'anguilla nell'arme si pone in fascia, o serpeggiante, rappresenta la seduzione, mentre nel prendersi questa da' pescatori, l'acqua s'intorbida.* (Mt.)

ANGUILLAJA. S. f. Da ANGUILLA. *Luogo pantanoso dove si trovano molte anguille.* (Mt.)

2. *Anticamente nome di strada in Firenze, in capo a cui era l'Anfiteatro.* Borgh. Orig. Fir. (Mt.) [T.] Oggi, Via dell'Anguillara.

ANGUILLARA. V. ANGUILLAJA.

ANGUILLARE. *Agg. com.* Da ANGUILLA. *Che ha forma d'anguilla. Che appartiene all'anguilla.* (Mt.)

2. (Agr.) *In forza di Sost. m. Diritto e lungo filare di viti legate insieme con pali e pertiche.* Borgh. Orig. Fir. 167. (Mt.) Da quelli ordini di viti che si mettono diritti in sulle vie e viottole, e li diciamo anguillari.

ANGUILLETTA. S. f. Dim. d'ANGUILLA. *Anguillina.* Salvin. Disc. 3. 81. E 3. 81. (C) Cieche le diciamo l'anguillette piccole e minutissime.

[T.] Vallisn. Op. 3. 427. Si veggono minutissimi vermicelli simili alle anguillette, nell'aceto, particolarmente bianco.

2. Per sim. [T.] Pap. Um. e Secc. 101. (Gh.) Laonde mai non mi sentirei persuaso a sottoscrivermi al parere dell'ingegnoso Renato des Cartes, opinante, le particelle dell'acqua essere a guisa di tante piccole anguillette, siccome egli dice, variamente intesse nella loro lunghezza e perpetuamente agitate e commosse dalla sottile e mobilissima materia del suo primo elemento.

ANGUILLIFORME. *Agg. com., comp. da* Anguilla *e* Forma. *Che ha forma di anguilla.* Vallis. 1. 45. Berg. (Mt.)

ANGUILLINA. S. f. Dim. di ANGUILLA. *Anguilla piccola.* Red. Oss. an. 68. (C) Poco dopo che son nate le piccole anguilline, ... esse a gruppi se ne salgono per le foci de' fiumi. E 171. Il volgo de' pescatori porta credenza che l'anguilline sieno partorite dalle seppie, da' totani e da' polpi.

† **ANGUIMANO.** *Agg., comp. da* Angue *e* Mano. *Vien dato da Lucrezio e dal suo traduttore questo epiteto agli elefanti, a rispetto della proboscide, che è come la mano di questi animali, e di cui essi lubricamente girandola da tutte le parti come una serpe, mirabilmente si servono in ogni loro bisogno.* Marchett. Lucr. lib. 2. (Mt.) Siccome Veggiam che tra' quadrupedi succede, Specialmente agli anguimani elefanti.

ANGUINA. S. f. Da ANGUE. *Specie di mellone, forse è quello chiamato da' Botanici* Cucumis anguinus. Bracc. Rimed. Dial. p. 132. (Gh.) Alcuni (meloni) erano ... fatti a modo di zucche lunghe, verdi, e torti a uso di serpe, però da alcuni si chiamavano anguine.

† **ANGUINAGLIA.** S. f. *Lo stesso che* Anguinaja. Bern. Orl. 1. 13. 17. (C) E colla punta gli sfonda la maglia, E dietro lo passò per l'anguinaglia.

ANGUINAJA. S. f. Aff. al lat. Inguen. *Quella parte del corpo umano ch'è tra la coscia e 'l ventre, allato alle parti vergognose.* Bocc. Introd. 5. (C) Nascevano nel cominciamento di essa, a' maschi, e alle femmine parimente, o nell'anguinaja o sotto le ditella, certe enfiature. Mor. S. Greg. 1. 15. E ferendolo nell'anguinaja l'uccisono. Dant. Inf. 30. Pur ch'egli avesse avuta l'anguinaja Tronca dal lato che l'uomo ha forcuto. Cr. 5. 17. 5. La mortella ... le sue foglie secche rimuovono il puzzo delle ditella e dell'anguinaja.

2. (Med.) *Anguinaja dicesi un poco d'Enfiato che per qualche indisposizione viene altrui nell'anguinaja, detto altrimenti* Dubbone. Segr. Fior. Cliz. 3. 5. (C) Mi doleva il capo, aveva un'anguinaja, e parevami aver la febbre.

† **ANGULARE.** *Agg. com.* Da ANGULO. *Angolare.* Fat. S. Greg. 12. (M.) Oh gemma d'amore e di gloria, pietra angulare fermissima! E 63. Della gloriosa fede cristiana pietra angulare.

† **ANGULETTO.** S. m. Dim. di ANGULO. Rucell. Ap. 221. (M.) Altre con artificio e industria fanno Loro edifici e celle, e con la cera Tiran con i anguletti eguali a filo, Lavorando sei facce.

† **ANGULO.** S. m. Aff. al lat. Angulus. *Angolo.* Amet. 36. (C) L'angulo a questo seguente teneva la frigida neve.

† **ANGULOSO.** *Agg.* Da ANGULO. *Che ha angoli.* Tass. Ger. 18. 63. (C) Che angulosa non fa parte, e piegata.

ANGURIA. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Specie di Zucca, conosciuta ancora sotto i nomi di* Cocomero di Val d'Arno, Cocomero di Pistoja, Mellone d'Acqua (Cucurbita citrullus, L.). *Fa i frutti grossi come il capo d'un uomo e più, esternamente d'un verde carico brizzolato, talvolta vergati di bianco, colla polpa zuccherina d'un rosso di sangue ed i semi neri o nerastri.*

2. *Anguria è detto in Toscana un frutto che forse è quello che da' Botanici si dice* Cucumis flexuosus. Soder. Ort. e Giard. 44. (Gh.) Alcune piante si aggiacciono in terra, come il cocomero e la zucca ed il popone, i cetriuoli e l'angurie. E 35. L'angurie sono di spezie e sapore de' cetriuoli, lunghe come le zucche, e sottili e torte, com'esse, di color gialliccio pendente in bianco. Seminansi come i cetriuoli, e si procurano come le zucche ed a tempo suo in terreno grasso, adacquandole spesso. Hanno gran sugo, ma frigido, ed in insalata son buone.

ANGUSTAMENTE. [T.] Avv. d'ANGUSTO. [T.] Angustamente abitare (*in luoghi non d'assai comodità*).

2. *Piuttosto nel mor.* [T.] Angustamente vivere (*non nelle angustie proprie della miseria; ma nè anco in larghezza*).

ANGUSTAMENTO. [T.] *Stato d'angustia, nel senso corp. Non com.* Cocch. Cons. 201. (Gh.) Nella maggior parte dei cadaveri degl'idropici si osservano simili angustamenti o alterazioni organiche.

ANGUSTARE. [T.] V. a. *Rendere angusto. Non com.* Targ. Tozz. G. Viagg. 1. 363. (Gh.) Questa (*grotta*) cominciando dal largo, va a poco a poco angustandosi ed inoltrandosi nel monte. E 5. 38. E 6. 152.

2. Fig. [Cors.] Bart. Ult. fin. 1. 6. Avendo Il dove a fin che tanto aggrandirlo (*il cuore*)... da noi medesimi lo ci angustiamo.

ANGUSTATO. [T.] Part. pass. d'ANGUSTARE. *Non com., ma non altro da Ristretto, e sim.* Targ. Tozz. G. Viagg. 1. 232. (Gh.) La fogna [illegible] notabilmente angustata da una crosta di tartaro aggrumatovi, che ... Plin. Putei angustati.

ANGUSTIA. [T.] S. f. *Qualità e stato di luogo non adatto a quel che in lui devesi contenere.* [T.] Angustia del luogo. Di casa, e sim.

[Cont.] *Strettezza di spazio preso assolutamente.* G. G. Sag. Da maggior lontananza non vedremo la separazione, sì per l'angustia degli intervalli tra pezzo e pezzo, sì pel gran fulgor delle parti splendenti.

Le angustie, pl., *dice il senso frequente d'incomodità che vien dall'angustia.*

2. Fig. Fir. As. 312. (C) Toltagli dall'angustia del tempo ogni occasione di pensare alcun rimedio. *E in Cic.*

3. [T.] Angustia di mente. *Potenza inuguale all'operazione di cui si tratta. E men di Grettezza.* — Angustia di concetti, d'idee.

[T.] Angustia di cuore, *semplicem. per il contr. di Larghezza nell'affetto o nelle prove d'affetto.*

4. *Altro fig. in Cic.* [T.] Angustie d'una disputa, *che più comunem. direbbesi* Ristrette. Venire alle strette. *Ma quel modo può denotare l'insistenza calzante, e l'impaccio che l'avversario ne ha.*

5. *Più com.* [T.] Angustie domestiche, *quando comincia a scarseggiare il necessario, o quel che fingesi necessario.* Il non potere sprecare e folleggiare, al prodigo, al vano, è angustia. Cic. Angustiae aerarii.

[T.] Angustia di viveri. Tac. — Di fortune.

[T.] Le angustie lo colsero. — Venire in angustia. — Versare in angustia.

Nel seg. può avere e questo senso, e quel di dolore o corp. o mor. che stringe le potenze nell'uso che l'uomo vuol farne. Galil. Lett. 21. (C) Angustia cotidiana, quasi come uno callo, a dolore face. (*Il continuo patire fa l'animo indurare al dolore.*)

6. *Sebbene del dolore corp. dicasi più com.* Angoscia, *e sim., non è improprio questo.* [T.] Le angustie di morte *dipinge lo stretto passo a cui l'uomo è tratto, senza uscita.*

7. *Più com., dell'animo. Dice il dolore ne' varii suoi gradi.* [T.] Angustia di spirito.

[T.] Essere in angustia, *dice meno che* nelle, *e questo che* nelle. A quali angustie m'avete condotto! — In quali s'è egli ridotto da sè! — Car. Lett. 2. 19. (Man.) Si trova in tanta angustia l'essere in disgrazia di S. E., che questa sola saria cagione d'atterrirlo davanti a' giudici e tormenti. [T.] S. Cat. Oraz. Il mandi con angustie e pericoli, come mandasti a questo Figliuolo tuo, Salvatore nostro. — Giord. G. (C) Era tormentata di molta angustia.

Il tempo delle angustie, *e sim., comprende e le disgrazie venute da esterni accidenti, e gl'interni dolori.*

[T.] Uscire d'angustia. — Sollevare l'angustia che opprime l'animo.

[T.] *Anco un dubbio, un sospetto, uno scrupolo, può dare angustia.* E lo angustia.

ANGUSTIANTE. [T.] Part. pres. d'ANGUSTIARE. [T.] Pensiero angustiante (*non bellissimo, ma è dell'uso*).

ANGUSTIARE. [T.] V. a. *Dare angustia. Segnatam. d'animo.* Espos. Vang. 4. Starsene i giusti con gran costanza e fermezza avverso di fronte a coloro che gli hanno angustiati e molestati. *Dal lib. della Sap.*

N. pass. Cavalc. Med. cuor. 193. (C) Noi patiamo tribolazione, ma non ce ne angustiamo, ma sostegniamola. [T.] S. Ag. C. D. volg. 2. 160. Pensando ... gli accadimenti (*così*) contrarii, che possono addivenire, s'angustia.

2. *Nel senso corp. non com., ma non improp.* Salvin. Oppian. 114. (Gh.) L'acqua a lei (*alla balena*) a mezzo spo S'angustia (*si fa angusta per la grandezza dell'animale*).

[T.] *Potrebbesi:* Il luogo mal adatto angustia i movimenti, le operazioni.

3. *Fig. dal senso corp.* [T.] Angustiare gl'ingegni in stretto spazio d'esercizi meschini.

ANGUSTIATISSIMO. [T.] *Superl.* d'ANGUSTIATO. Magal. Lett. C'è delle giornate terribili nelle quali vivo angustiatissimo. [T.] E. Lett. fam. 1. 1. Credetemi angustiatissimo in materia d'altri affari con mio padre.

ANGUSTIATO. [T.] Part. pass. d'ANGUSTIARE.

Di malessere corp. Buon. Fier. 2. 1. 7. (C) Per le medesime piogge, Le teste offese da gran flussione, Angustiate stranamente i petti, La loquenza vien [illegible].

2. *D'animo.* Coll. Ab. Isaac. cap. 16. (C) Gridano li giusti a Dio, angustiati dalle miserie del corpo. Fr. Jac. Tod. 3. 12. 12. Chi di consiglio A cor mio angustiato? [T.] Angustiato da povertà. Popolo angustiato da tristo governo. Uomo angustiato dalle proprie fantasie.

3. *Altro fig.* [T.] Un ingegno si sente angustiato nelle regole pedantesche. — Un'istituzione letteraria, o civile, o religiosa, si trova angustiata in limiti di spazio ineguali al suo intento.

ANGUSTIATORE. [T.] S. m. verb. d'ANGUSTIARE. *E come Agg. non com.* [T.] Principe angustiatore, angustiatore de' popoli con le angherie sue male.

ANGUSTIATRICE. [T.] S. f. d'ANGUSTIATORE, *non com.* [T.] Liberalità improvvida, libertà falsa, da ultimo è angustiatrice degli altri e di sè.

ANGUSTIOSAMENTE. [T.] Avv. d'ANGUSTIOSO. [T.] Non chi angustiosamente vive, sempre vive angustiosamente. Gli è piuttosto il contrario.

ANGUSTIOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl.* d'ANGUSTIOSAMENTE. [T.] Angustiosissimamente strascinare la vita, appunto per voler vilmente fuggire i generosi dolori.

ANGUSTIOSISSIMO. [T.] *Superl.* d'ANGUSTIOSO. [T.] Angustiosissime dubbietà.

ANGUSTIOSO. [T.] *Agg. Che dà angustia o angustie. Segnatam. nel senso mor.* Galil. Op. lett. 7. 152. (Man.) Mi faccia grazia di rappresentare all'Ill. sig. Spinola questo mio stato presente angustioso.

2. † *Che prova angustia o angustie.* Fr. Jac. Tod. 4. 11. 9. (C) Se 'n peccati siamo involti, Sarà l'alma angustiosa.

ANGUSTISSIMO. [T.] *Superl.* d'ANGUSTO. Buon. Fier. 3. 2. 9. (C) Su per le sponde D'un argine angustissimo, che quinci Aveva un fiume corrente. [Cont.] Un arco, il quale taglierà le parallele determinatrici dei gradi di velocità, per numero che elle sieno, e comprese dentro ad angustissimo angolo rettilineo.

Fig. [T.] Angustissima facoltà, mente, cuore.

ANGUSTO. [T.] *Agg. Stretto sì che toglie o scema agio a' moti. Può dunque essere angusto a certo corpo e uso spazio non stretto. Nel sanscr.* Anc *Penetrare, e nel gr. e nel lat. voci sim. dicono Curvità, e quindi il contr. di Spaziosità.* Luc. Cant. 4. 7. (C) Alcuna volta Angusta calle a nobil terra adduce. Sall. Angustiae via. Cic. Poeta. Ces. Cammino, porto, foce. [T.] Angusto adito, accesso.

[T.] Corso d'acqua, campo. — Vaso angusto in cima, nel fondo.

Angusto dice dunque o la forma del contenente o lo spazio ambiente. S. Gio. Grisost. 164. (C) Siamo in questo mondo come i fanciulli nel ventre della madre, conchiusi e rinchiusi in tenebre e in angusto e stretto luogo e vile. (*Qui è pleon., ma può il luogo essere angusto all'uso, e non stretto in sè, stretto, ma non da parere angusto e da disagiare. Angusto naturalmente.* Stretto *opposto.*) *Petr. Cap.*

5. In un'angusta e solitaria villa Era il grand'uom che d'Affrica s'appella. (Scipione.)

2. Per estens. e fig. Dant. Par. 29. (C) A più angusta vaglio. Ti conviene schiarar (se i buchi del vaglio siano più angusti, ci passa la materia più scelta). Qui fig. Far passare le idee per dichiarazione più sottile.

3. Più espressam. fig. [T.] Tempo angusto. Ov. Luc.

4. [T.] Angusto patrimonio. Sen. Rendita, fortuna. Mensa. Sen. Angusti lares. Luc. Di povero. Hor. Povertà.

5. Della mente e dell'animo. [T.] Angusta definizione, Che mal comprende il germe di tutte le idee essenziali alla definita parola. Cic.

[T.] Angusta trattazione, Che non corrisponde all'ampiezza del soggetto.

[T.] Anguste idee. Facondia, arte.

[T.] Angusta mente. Ingegno.

[T.] Angusto animo. Cic. Liberalità. Cic.

6. Tass. Ger. 1. 22. (C) Proposto ci avremmo angusto e scarso Premio.

[T.] Angusta speranza. Virg.

[T.] Anguste condizioni.

[T.] Angusta facoltà, o potestà d'operare.

[T.] Perchè l'idea d'angusto è relativa, porta [T.] Angusto al bisogno, al desiderio, all'intento.

ANGUSTURA. S. f. (Bot.) [D. Font.] Ve n'ha di due sorte, la vera e la falsa. La prima è una corteccia conosciuta dai medici come tonica e febbrifuga, che proviene da la Galipea Cusparia, D. C. Bomplandia trifoliata, Willd. La seconda è somministrata da una specie velenosa del genere Strychnos, e non quindi [illegible] antidissenterica, come s'è creduto negli anni addietro. — Targ. Tozz. Ott. Ist. bot. 3. 359. (Gh.) La corteccia della angustura nelle farmacopee è reputata potente antisettico; e le si attribuiscono tutte le virtù della china china.

ANIAN. Voce con la quale si chiamano e allettano le anitre. Pataff. 3. (C) Dicendole pettere e anian.

ANICE. S. m. (Bot.) Lo stesso che Anace. [illegible] Cr. 6. 3. 1. (C) L'anice desidera la terra ben lavorata e grassa, e ottimamente provviene, se con lavagnare saggio e con letame. [T.] E. [illegible] 5. — M. Aldobr. (C) [illegible] mangiarello d'anici e di [illegible], e di [illegible] Buon. Tanc. 5. 7. Par con gli anici e [illegible] un zuccherino.

2. Anici in camicia diciamo gli Anaci confettati. [T.] Il com. è Anaci, e nel sing. Anace. — Malm. 11. 16. (C) E' piglia quella ciurma abbietta e sbricia A menate con anici in camicia.

† **ANICIO.** S. m. Voce usata da' poeti per Anice. Alam. Colt. 5. 119. (M.) Or quei ch'aviam nelle seconde [illegible] Di ventosi vapor [illegible] E l'anice e 'l finocchio, e 'l coriandro, [illegible]

ANIL e **ANILE.** S. m. (Bot.) Sorta d'erba, dal cui sugo si trae l'indaco. (Indigofera [illegible])

2. Si prende anche per l'Indaco stesso. Magalott. Lett. 325. (Man.) F. 121.

† **ANILE.** Agg. com. Aff. al lat. Anilis. Vecchio. Voc. del Vers. Buon. Fier. 3. 3. 12. (C) Quante ho io maledetto Vele i miei occhi, e pe'l Sol che gli abbaglia, Mirando un ceffo anil pregno di spuma!

ANIMA, e † **ALMA.** [T.] S. f. Sostanza che dà la vita all'ente fornito d'organi corporei.

Nell'uomo: Principio del sentire e dell'intendere. Comm. Purg. 2. (cit. dalla Cr.) (Gh.) L'anima è sustanza spirituale.

Il gr. Ψυχή, come il lat. Spiritus, e Anima, che pare abbia negli autori un senso materiale di aria mossa, onde Lucr. Aurarum animae; nelle prime tradizioni e nell'istinto de' popoli aveva senso più intimo ed alto, onde non solo le anime dicevansi partecipi dell'essere divino e la vita dono celeste, ma la luce e l'aria e i venti stessi figuravansi [illegible] Questo senso d'anima affine a spirito d'aura è in Guid. Cavalc. Rim. in Poet. pr. sec. 2. 255. (Gh.) Io veggio che negli occhi suoi risplende Una virtù d'amor tanto gentile, Ch'ogni dolce piacer vi si comprende. E muove allora un'anima sottile, Rispetto della quale ogni altra è vile.

Altra voce divenuta di senso materiale, e nei filosofi e nel Cristianesimo spiritualissima, è Forma, applicata non solo all'anima umana, ma a quel che è l'essenza d'ogni ente, produttrice delle proprietà e degli atti suoi. Ser. Tass. Dial. 10. (Man.) Col nome d'anima la forma, cioè la cosa, che dà l'essere vo' essere significare. [T.] D. 2. 18. (Dell'anima.) Ogni forma sustanzial che setta (distinta) È da materia, ed è con lei unita. E. 1. 27. Mentre ch'io forma fui d'ossa e di polpe. E. 25. (Del passare l'anima d'un serpe nel corpo d'un uomo, e dell'uomo nel serpe; che in Virg. Viperam inspirans animam.) Amendue le forme A cambiar lor matere fosser pronte.

Bocc. Com. Dant. 1. 101. (C) L'anima per li suoi varii effetti ha diversi nomi. Ella è allora chiamata anima, quando ella vivifica il corpo; ella è chiamata animo, quando alcuna cosa vuole; ella è chiamata ragione, quando ella alcuna cosa dirittamente giudica; ella è chiamata spirito, quand'ella spira; ella è chiamata mente, quand'ella sa ed intende. (Non bene definito, ma a qualche modo dichiara.) [T.] [illegible] dice date dal Creatore le anime anco alle bestie. [illegible] Lact. La mente intende, la ragione discerne e giudica, l'anima vivifica e [illegible] spirito le membra.

Spirito ha senso più gen. Che l'Angeli, spiriti non anime. D. 3. 32. distingue. Leggiadria Quanta esser puote in Angelo ed in alma.

L'anima umana è spirito. Nell'uomo spirito talvolta riguarda i concetti e le idee; anima gli affetti e le passioni. [C.] Trattato della natura dell'anima, dell'immortalità dell'anima.

2. [T.] D. 3. 4. (Sentenza di Platone e di Virg.) Tornarsi l'anime alle stelle dalle quali erano scese ne' corpi. E. 1. 10. [illegible] Epicuro [illegible] Che l'anima col corpo morta fanno. (Il Cardinale [illegible] dannato diceva Se anima è, io l'ho perduta per i Ghibellini.) E. 2. [illegible] Contra quello error che crede Che un'anima sovr'altra in noi s'accenda.

[T.] D. 2. 25. Dio spira nel corpo mortale l'anima semplice, libera ed immortale. E. 3. 26. Adamo L'anima prima Che la prima Virtù creasse mai. L'uomo creato è, con la Bibbia, detto da D. (1. 3.) Anima viva.

3. Le corrispondenze tra l'anima e il corpo denotansi ora come armonie, ora come contrapposti, per effetto della natura scaduta. [T.] Questioni sulla comunicazione tra l'anima e il corpo.

[T.] S. Cat. Oraz. Di così vile cosa l'hai formato, e haili messo dentro tanto grande tesoro quanto è l'anima. — Bocc. 6. 2. 6. 38. (Gh.) La natura apparecchiando ad una nobile anima un vil corpo. [T.] Prov. Tosc. 52. Occhio presto anima mesta, occhio ridente alma mordente.

[T.] D. 2. 14. O anima che, fitta Nel corpo ancora, inver lo ciel ten vai. (Dice al P. uno spirito nel fuoco.) E. 5. O anima, che vai per esser lieta Con quelle membra colle quai nascesti. E. 1. 10. Se lungamente l'anima conduca Le membra tue. (Virg. Dum spiritus hos regit artus.) E. 2. 2. L'anima mia, che, con la sua persona, Venendo qui è affannata tanto. Prov. Tosc. 326. L'anima in corpo al [illegible] non serve ad altro che di sale [illegible] e [illegible] dovere [illegible] dice un altro Prov. del maiale.

[T.] D. 1. 13. Quando si parte l'anima feroce Dal corpo ond'ella stessa s'è disvelta (per suicidio). E. 2. 6. L'anima divisa Dal corpo suo per [illegible] non per colpa [illegible] E. 2. Così [illegible] l'anima Nel mortal corpo così [illegible] sciolta. L'anima d'un [illegible] di P. E. 25. Solvesi dalla carne. E. 3. 31. Dal corpo si disnodi. Virg. Luctantem animam nexosque resolveret artus.

[T.] L'anima abbandona il corpo, si libera da esso. Forma di condanna troppo storica: Infin che l'anima sia divisa dal corpo.

[T.] D. 1. 33. Tosto che l'anima trade (figura il P. che anima de' traditori [illegible] alla pena e il corpo vive animato da uno spirito diabolico), Lo corpo suo le è tolto Da un dimonio che poscia il governa. Ch'è tale anima in Cocito già si bagna, E nel corpo par vivo ancor di sopra.

[T.] In pers. che intimamente consentono. F. V. Erano sì uniti un'anima in due corpi.

4. Modo fam. In anima e in corpo, Tutto quanto, e Quel desso. [T.] Era lui in anima e in corpo. Son qui in anima e in corpo.

[T.] Schiavo, Venduto in anima e in corpo.

5. Modo enfatico, a denotare l'uso di tutte le forze interne ed esterne. Fr. Giord. Pred. ined. 1. 115. (Gh.) Si mette con l'anima e col corpo ad accattare ricchezze. Cavalc. Espos. simb. 2. 3. 28. Molti che sono dati con l'anima e col corpo a servire a certi signori, e poi sono da loro abbandonati nelli loro bisogni.

6. Dall'istinto del vedere negli effetti lo spirito causante, venne il concetto dell'anima del mondo, che non era panteismo in sul primo; e già il panteismo pur col suo titolo [illegible] Car. En. 6. 1088. (Gh.) Il ciel, la terra e 'l mare, Quanto appare, e quanto si muove, nutrisce E regge uno che v'è dentro, o spirto o mente. O anima che sia dell'universo. [T.] Tass. Amor anima e del mondo.

7. E perchè l'anima è nell'uomo il principio della vita e del sentimento, per analogia dicesi anima quella degli animali, e dicevasi altresì delle piante, in quanto hanno una specie di vita; forse anco perchè l'istinto e l'osservazione e la tradizione riconoscevano il misterioso passaggio degli enti inorganici agli organici, dal vegetante all'animale; [illegible] in ogni effetto materiale una causa spirituale più o meno immediata. D. Par. 7. (Gh.) L'anima d'ogni bruto e delle piante.

Quella degli animali bruti dicevasi Anima sensitiva, che fa muovere e crescere e sentire. Magal. Lett. [illegible] M. 2. 94. (Gh.) L'anima de' bruti sia rigorosamente immateriale.

Modo biblico. Bib. volg. del 1471. Genes. 1. (Gh.) Ed a ogni uccello del cielo, ed a tutte le cose che si muovono nella terra e nelle quali è anima vivente. E [illegible] Produca la terra anima vivente nella sua generazione ciascuno, le bestie grandi e le piccole.

[T.] D. 1. 13. Ben dovrebb'esser la tua man più pia Se state fossim'anime di serpi. E. 25. (Un dannato cangiato in serpente) L'anima ch'era fiera divenuta. Marchetti Lucrez. 3. 58. (Gh.) Che se la forse insinuarsi i vermi [illegible] anime [illegible] e per di fuori entrare [illegible] entro [illegible] corpo, e non considerar Come mille e mille anime s'adunino In quel corpo medesimo onde una sola [illegible] si partì.

8. Modo fig. Anima di [illegible] Anima da guardia, in altra parte di quel di Pisa; quell'Uccello acquatico, in Lin. Sterna nigra, che i Fr. Rondine di mare nera o Epouvantail. A Bientina. Cazzalbagio. Savi, Orn.

II. 9. [T.] D. (2. 25.) nel descrivere l'arcano della generazione dice che la vita incomincia dall'essere vegetativo. Anima fatta la virtute attiva (del germe, avvicenate la materia addensata a forme organiche) Qual d'una pianta, in tanto differente Che questa è in via e quella è già a riva. (La vita [illegible] nella pianta è perfetta, negli animali incomincia.) Tanto ovra poi, che già si muove e sente, Come fungo marino. — Cresc. 6. 1. 2. 2. ed. Bol. 1784. (Gh.) L'erbe [illegible] non si levano alte, per la debol virtù dell'anima vegetabile in quelle.

10. [T.] D. (2. 25.) fa che l'anima vegetativa sia unificata nella sensitiva, e che quando lo spirito viene a animare il feto, le due prime si trasfondono. E fassi un'alma sola Che vive e sente, e sè in sè rigira (ha coscienza di sè, diretta in persona, e indi riflessa). Dice poi che lo Spirito ciò che trova attivo, quivi tira In sua sustanzia. Da questo concetto vien forse la locuzione biblica che l'anima è nel sangue. D. 2. 5. Il sangue in sul quale io sedea. E viene dalla tradizione forse che il respiro dell'aria dà calore e moto al sangue, e conserva e accoglie la vita.

Ma il maestro di Dante. Tes. Br. 1. 14. (C) L'anima è vita dell'uomo, e Dio è vita dell'anima.

[T.] D. 2. 25. (per spiegare i corpi aerei in cui le anime dannate e purganti potevano [illegible]) che L'aer vicin quivi si mette in quella forma che in lui suggella Virtualmente l'alma ... perchè la virtù formativa raggia intorno, Così e quanto nelle membra vive.

11. Il concetto delle più anime in un sol corpo venne e dall'apparente divisione e quasi guerra che sentesi nelle facoltà dell'anima, scaduta e, in altro rispetto, dall'osservazione di quelli animali che, recisi, non sono uccisi, ma moltiplicano se stessi. In Virg. e ne' Canti serbici un guerriero ha più anime. Nel prov. per celia. La donna ne ha sette, perchè più tenace e resistente al dolore, negli organi di lei doccia e delicata la vita.

Altro prov. volg. [T.] Prov. Tosc. 103. Le donne hanno l'anima attaccata al corpo con la colla cervona.

12. Qui recasi il modo. (M. F.) Tener l'anima co' denti. Aver pochissima vita da parer quasi impossibile che tu viva. Animira. Sen. Abbiamo a fare con un avversario il quale tien l'anima co' denti, e con due fanciulli. Lor. Med. Canz. 71. 5. Lasc. Pin. 1. 6. Benchè egli non sia troppo vecchio, tien l'anima co' denti.

† Recare l'anima a un granel di panico. Cecch. Magl. 4. 2. (Non è chiaro; ma par voglia dire: Agli estremi, Alle strette.)

13. *Nel seg.* Anima *serba il gemino senso di Respiro e di Vita.* Car. En. 9. 901. (Gh.) Il mortal colpo Sì le spirar dell'anima gli tolse, Che non mai più spirò. Virg. Abditaque intus Spiramenta animae lethali vulnere rumpit. Marchet. Lucrez. 3. 154. Il capo in terra, Tronco dal caldo e vivo busto, al volto Mostra segni vitali ed apre li occhi, Finchè dell'alma ogni reliquia esali. Men. Op. 2. 315. L'alma umana esalò piangendo. [Cors.] Rucell. Api. v. 636. E sotto i ponderosi e ingiusti carchi Hanno spirato fuor del casto petto L'anima stanca in su le patrie mura. Animam edere. Virg. Confixi, expirant animas. [T.] *Onde l'ellissi* Spirare *per* Morire; *quando da sè vale* Vivere. Car. Eneid. volg. 550. Allor da mortal gelo il corpo appreso Abbandonossi, e l'anima di vita, Sdegnosamente sospirando, uscio. Virg. Eurydicem vox ipsa et frigida lingua... anima fugiente, vocabat.

Guid. G. (Man.) Dopo il terzo giorno (*Ulisse*) rendette l'astuta anima. Virg. (*D'animali*) Dulces animas... reddunt.

In Virg. (*Didone morente*) Dulces exuviae... Accipite hanc animam.

[Man.] Rendere l'anima a Dio, o al Creatore.

14. Rapire, Togliere l'anima. (*Più trivialm.*) Cavarla.

15. *Ed è trivio a notare che di questa voce s'abusa ne' modi* Seccare, Rompere l'anima, *di noja e molestia.*

16. *Altro modo trivial., e nel senso corp. del Dare di stomaco e del Sentir nausea all'animo e dell'Eccedere in parole d'ira.* Bocc. Corbacc. 221. (Gh.) Fargli venire voglia di recere l'anima. Car. Apol. 147. Vi lascerò arrabbiare e recere, se ben volete, l'anima.

17. *Anche per Vita.* Ovid. Simint. 1. 206. (Man.) O fortissimo, non mi concedere altra cosa che questa anima; tutte l'altre mie cose siano tue. [T.] Gli ha capito tutto; non gli ha lasciato che l'anima.

[T.] Combattere per le anime de' suoi cari. = Tass. Ger. 11. 22. (Gh.) L'anima tua, mente del campo e vita, Cautamente, per Dio, sia custodita! Virg. Animas... in aperta pericula mittunt. Omel. S. Greg. 18. (Man.) Il buon pastore pone l'anima sua per le pecorelle sue. [T.] *In questo senso il Vang.* Odiare l'anima propria, *Posporre la corporea alla vita dello spirito, oltre all'altro del Posporre le voglie animali alle degne della natura redenta.* = Bib. volg. del 1417. Genes. 9. (Gh.) Dalla mano dell'uomo e del suo fratello, domanderò l'anima dell'uomo (*cioè farò render conto delle vite umane o rapite o maltrattate o vendute*). Petr. nella canz.: « Italia mia » 4. Che sparga il sangue e venda l'alma a prezzo. Virg. (*Entello che uccide un toro in cambio d'un uomo*) Hanc tibi, Eryx, meliorem animam pro morte Daretis Persolvo. Vang. Volebant animam pueri.

18. *Quindi i modi fig. anal. a* Disanimare, Rianimare *e sim.* Dare anima, *che è meno di* Dare l'anima. *Per iperb. dicesi di grande conforto o gran benefizio.*

[T.] Rimettere l'anima in corpo; *Riavere da grave debolezza, scoramento o danno.*

19. [T.] Uomo che ha dell'anima, Che ha o non ha anima, *Che ne' modi, parole e opere sue dimostra più o meno vita e calore d'affetto e d'operosità.* Giovane pien d'anima.

[T.] In ogni sua cosa ci mette dell'anima. Parla, Recita, Canta con anima. Nel suo accento si sente l'accento dell'anima. Che anima in quel viso! Quant'anima ha quella donna!

[T.] Gli scrittori che diconsi di spirito, sono quelli talvolta che hanno men anima.

Baldinucc. Voc. Dis. (Gh.) Pigliasi questa voce (*anima*) da' nostri artefici per quello spirito che rende le figure dipinte quasi vive e animate.

(Mus.) [Ross.] *Squisitezza e forza di sentimento, e forza di esprimerlo. Dicesi* Sonar con anima, Cantante che ha moll'anima, ecc. Bain. 1. 2. 11. I cantori di chiesa sono per lo più freddissimi; disimpegnano la nota a sufficienza, ma sent'anima, senza forza, senza sentire punto la lingua musicale che parlano.

Con anima. [Ross.] *Queste parole nel corso del pezzo di musica indicano movimento più veloce, ed espressione più sentita.* Animato, *sim.*

20. *Altre locuz. fig.* Pandolf. Gov. fam. in princ. (Gh.) Sono i vecchi come mente o anima di tutto il corpo della famiglia. [T.] Società che perduto o lontano chi le era più necessario, o utile, o caro, rimane quasi senz'anima. = Salvin. Pros. Tosc. 1. 204. (Man.) Egli è luce, anima e forma di nostra Accademia. [T.] Anima dello Stato.

[T.] Anima d'un affare, d'un'impresa, d'una congiura.

[T.] Dare una nuova anima, *non solo a pers.*, *ma* a corpo morale, a opera, a scienza.

Pros. Fior. Salvin. Lett. 4. 1. 298. (Man.) La virtù della segretezza che è l'anima dell'amicizia. [T.] La buona fede è l'anima del commercio.

Varc. Op. 1. 2. 1. (Man.) Non per narrare, ma per avvertire giudizi, consigli e pareri, ed i maneggi degli uomini, il che è proprio l'anima dell'istoria. Varch. Stor. Lett. dedic. C. Anima (*le storie*) per forma o vogliamo dire, anima la verità. Sag. nat. esp. 149. Per non mancare di quella notizia, che parea essere l'anima di tutte queste esperienze.

Soder. Agric. 152. (Man.) (*L'acqua*) è la vera anima de' giardini, degli orti e de' campi. [T.] Plinio chiama Anima della terra *l'Umore ch'essa imparte alle piante.*

21. *Per simil. Term. della vecchia chimica. Soluzione del litargirio nell'aceto distillato.* Art. Vetr. 7. 123. (C) Questa materia lattea è anima di Saturno, cioè la parte più nobile che serve per li smalti e vetri a molte cose.

III. 22. *Ma per ritornare più specialm. all'*Anima *umana, se le operazioni di lei sul corpo sono un effetto dello spirito,* Spirito *talvolta prendesi per la potenza segnatam. intelligente d'esso anima, e* Anima, *per l'una o l'altra delle potenze di lei.*

In quanto l'anima attende e rammemora, paragona e giudica, deduce e induce è mente. *In quanto sente l'affetto del bene, e ci tende, e ci attende, anima si fa aff. a* cuore. *Ma cuore dice più l'indole naturale, e gli atti primi. Anima in questo senso comprende il volere pensato nell'esercizio abituale della libertà.* [T.] Cuore buono, anima grande. Cuore cattivo, anima scellerata.

[T.] Marchett. Lucrez. volg. 422. Già tutto languian dell'alma e della mente affatto L'abbattute potenze.

[T.] D. 2. 25. Potenze (*dell'anima*) mute (*non operanti*).

[T.] Facoltà dell'anima: *L'intendere e il volere. O intelletto, memoria, immaginazione. O facoltà sensitiva e intellettiva. O: facoltà di istinto e di riflessione. O facoltà attive e passive (sebbene quest'ultima denominazione sia impropria).*

23. *Del pur sentire il piacere ed il dolore.* [T.] *Cosa che fa bene all'anima, anco di piacevole effetto sul senso; ma segnatam. sullo spirito.* Cavalc. Vit. SS. Pad. volg. 2. 14. Non quello di che si diletta l'anima tua, ma cosa che piaccia a Dio, quello fa. Petr. nella canz.: « Perchè la vita è breve » 6. (Gh.) I' sento in mezzo l'alma Una dolcezza inusitata. [T.] D. 2. 31. Piena di stupore e lieta L'anima mia gustava di quel cibo Che, saziando di sè, di sè asseta. = Buc. Tost. (Gh.) L'anima si nutrica Per la superna luce che m'alluma. [T.] Fr. Giust. Rim. 2. 118. L'alma m'addolcì.

[T.] Libr. Sonetti. Per le avversità mettono l'anima in accoramento lungo. Alam. L. Op. tosc. 1. 359. Ciò ch'ascolta e vede L'alma affannosa più tacer non puote.

[T.] Dolore, Piacere che commuove l'anima. Sentire nell'anima i mali altrui. *Pasquale de' Paoli scrivea de' suoi nemici, tuttavia combattenti:* Sono vinti nell'anima.

[T.] *Modo fam.* Mangiarsi l'anima, *di dolore cruccioso, di rabbia segreta e continua. Modo che con la sua ignobiltà dipinge come l'uomo che non sa usare la forza della propria libertà, consuma con essa tutte le forze della vita, e sè belva a sè stesso.*

24. *Segnatam. dell'esercizio del pensiero.* Salvin. Pros. tosc. 2. 187. (Man.) Le parole col loro suono affigurano le cose maravigliosamente, e le loro qualità e gli altri attributi di quelle ci presentano all'anima. Petr. nel son.: « Laura che 'l verde lauro » (Gh.) Nè l'alma che pensar d'altro non vuole.

[T.] D. 2. 9. Quando... l'anima tua dentro dormia. E 4. Quando per dilettanze, ovver per doglie, Che alcuna virtù nostra comprenda, L'anima bene ad essa si raccoglie, Par che a nulla potenza più intenda. E ivi. Quando s'ode cosa o vede Che tenga forte a sè l'anima volta, Vassene il tempo e l'uom non se n'avvede. E ivi. Potenza... che ha (*possiede occupando*) l'anima intera (*tutta la forza della sua attenzione*). E 3. 18. Dall'affetto... sua tutta L'anima tolta (*rapita e assorta in lei dessa; ma può dirsi altresì del pensiero*). Petr. nel son.: « L'ho pregato Amor » (Gh.) La ragion ch'ogni buona alma affrena.

Non sarebbe dell'uso il seg. Bocc. Nov. 4. 8. (C) M'è venuto nell'anima di narrarvi una novella (*se non quando all'atto del pensiero sia congiunto un moto del cuore*).

25. *Del pensiero insieme e del volere, mossi a no da oggetto sensibile.* [T.] D. 3. 23. Qui dunque me lodò più dolce suona Quaggiù, e più a sè l'anima tira. Guid. Al. Inne, volg. 71. (C) Sarà da a l'anima alta sollecitudine. Petr. Tr. Div. 22. (Gh.) Quel che l'anima nostra preme e ingombra: Dianzi, adesso, ier, diman, mattino e sera, Tutti in un punto passeran com'ombra. [T.] D. 2. 13. Troppa è più la paura, ond'è sospesa L'anima mia. E 3. 26. Di' ove s'appunta l'anima tua (*in che oggetto appoggia il suo amore*).

26. *Più specialm. del volere in quant'è desiderio e proposito.* [T.] D. 2. 18. Amore è di fuore a noi offerto, E l'anima non va con altro piede (*amore è impulso e organo de' moti di lei*). E 16. Esce di mano a Lui (*Dio*)... L'anima semplicetta, che sa nulla, Salvo che, mossa da lieto Fattore, Volentier torna a ciò che la trastulla. Di picciol bene in pria sente sapore, Quivi s'inganna, e dietro a esso corre. E 3. 22. A cui divotamente ora sospira L'anima mia, per acquistar virtute (*parla d'suoi astri natali*). Bocc. 1. 7. 1. 207. (Gh.) Deh, questa che novità è oggi che nell'anima m'è venuta? che avarizia?

[T.] Alam. L. Avarch. 3. 34. Quanto puote adopra D'accordare il suo re, che induca l'alma A commettere in lui sì grave salma.

[T.] *Modo triviale da non ridire:* Gli gira l'anima. (*Ha cose per il capo che lo muovono a cruccio o impazienza.*)

27. *Qualità abituate della mente insieme e dell'animo, dove la natura è ajutata dalla virtù.* [T.] Fr. Giord. Pred. [illegible] E l'anima del fanciullo... comincia a ricevere leggermente [illegible] chè se l'anima sua a bene e alle virtudi incontanente il piglia, e così se l'anima a male, sì 'l si lo piglia. D. 2. 33. Com'anima gentil che non fa scusa, Ma fa sua voglia della voglia altrui. E 1. Petr. Tr. Am. Tass. Ger. 4. 37. Alma cortese e pia.

[T.] Anima degna. D. 2. 22. E 1. 5.

[T.] D. 3. 11. Preclara. — Nobile, grande, bella, pura. — Candida. Hor.

[T.] Fortig. Ricciard. 23. 7. Un'anima di pietra adamantina. = Dant. Inf. 2. 45. (Gh.) L'anima tua è da viltate offesa.

[T.] D. 2. 19. Avara. — Mercenaria, venale. *Altri dice:* Anima di fango, *ma non è da ripetere.*

[T.] Anima ferma, costante, debole.

28. *Del desiderio, in quanto riesce all'affetto e all'amore.*

[T.] Anguill. Ovid. Metam. volg. 6. 271. Amor m'avea l'alma infiammata, Quanto... si può per ... rivederti. Bocc. Amet. 12. (Gh.) Il novello signore, a cui aveva pur teste l'anima data. E Nov. 2. proem. 4. 18. Dalla prima questione l'anima ci disposi ad amare. E 1. 10. 1. 226. Questa passione d'amore solamente nelle sciocche anime de' giovani... dimorare. Petr. canz.: « Perchè la vita è breve » 5. Felice l'alma che per voi sospira! [T.] D. 3. 20. Credendo s'accese (*l'anima*) in tanto Fuoco di carità.

[T.] Amare con l'anima, *dice amore schietto, pieno, non per materiali intenti.*

29. *Parola d'affetto a pers.* Bocc. 9. 5. 8. 79. (Gh.) Deh anima mia dolce. E 7. 10. 6. 123. Dunque, caro mio bene, anima mia. E Nov. 20. 50. (C) Anima dolce, speranza mia, or non conosci tu Bacciardo tuo? Dam. Ger. 10. 123. (Man.) Fosti anima sua, la vita e il sole. Vit. S. Eufrag. 402. La figliuola mia, l'anima mia, e gli occhi del capo mio. Cic. Meae carissimae animae... Duabus animis.

[T.] *Non solo in amore tra uomo e donna, ma di pers. tenuta necessaria per pregi importanti.* Egli è l'anima sua. = Cas. Lett. 1. 81. (Man.) Lei, la quale so che era l'anima stessa di Monsignore.

Anco di cose. [T.] L'oro è l'anima sua.

Per cel. o per iron., in atto di dispregio o di rimprovero o di impazienza. Ma senti, anima mia. Lasciami stare, anima mia.

30. *Altro uso, ma da non abusare.* Amm. Ant. 18. 1. 3. (Man.) Il poeta, pregando per l'amico, disse: Io ti raccomando la metà dell'anima mia. (*Hor.*

Serves animae dimidium meae. Ovid. Sumat. 2 147. O parte dell'anima mia, io ti prego che. (Cors.) S. Gir. Epist. 147.

[T.] Anima dell'anima mia, espress. d'affetto.

31. Se il primo de' due seg. modi è bello, non il secondo, se non per celia o per baiaine. [illegible] Ep. di Pp. Greg. 1. a Fed. II. Chi poco dinanzi era tenuto un cuore ed una anima con teco insieme di subito fu [illegible] de le radici del tuo sangue. — Bugh. Cat. Ist. 401. (C) Pomponio, quel che fu anima e corpo di Cicerone. Tac. Dav. Ann. 15. 220. Antonio Natale e Scevino, ambi anima e corpo di Caio Pisone.

32. [T.] Volersi un ben dell'anima, modo fam., non potente.

Amare con tutta l'anima è più che con tutto il cuore: il primo comprende tutte le facoltà, il secondo riguarda l'affetto.

[T.] Onde il precetto dell'Amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze. — Amare di tutto cuore e con tutta l'anima, in modo avverb. [illegible] Amore di tutta l'anima, Amore dell'anima, spirituale, sincero, pieno. Amare dall'anima, o da tutta l'anima, non com., ma chiaro assai e efficace.

[T.] Metterci. Darsi a una cosa coll'anima e con tutta l'anima. Il secondo, come ognun vede, è più più ancora. Con tutte le forze dell'anima. Ma di questo s'abusa quando certi deboli e falsi ridicono: Io respingo questa proposta con tutte le forze dell'anima mia.

[T.] Esser tutt'anima e cuore per uno. Anco per una cosa, in quanto riguarda pers.

33. Dell'intimo pensiero e sentimento. È contrapp. alle impressioni leggere, alle mere apparenze. [T.] Adim. A. Pind. volg. 235. Co' dolci affini apria l'alma sincera.

[T.] Gli occhi, La fronte, specchi dell'anima.

[T.] Mostrare tutta l'anima. — Leggere ad altri nell'anima.

[T.] Sentire nel fondo dell'anima.

[T.] Grido. Preghiera dell'anima.

[T.] Addio dall'anima, modo di concludere, scrivendo, affettuoso, se non sia affettazione.

[T.] Commosso nell'anima, dice più e meglio che infino all'anima. — Bemb. Lett. 2. 8. 110. (C) Io m'era doluto fino all'anima della prima novella che mi recarono le vostre lettere.

[T.] Andare all'anima, di pers. o di cosa, più profondo che Andare al cuore, e sovente dice senso più doloroso.

[M.F.] Di forte impressione, piacevole o dolorosa. Quel canto m'arriva all'anima, oppure Quella [illegible] m'arrivò all'anima.

Passar l'anima una cosa, Dispiacere all'ultimo segno. [M.F.] Red. Lett. Mi ha passato l'anima il dolore della sua morte.

[T.] La Chiesa e il Vang. Un coltello trapasserà l'anima tua.

[T.] Modo affettuoso. S. Cat. Lett. 64. Duolmene il cuore e l'anima.

[T.] Ma quando G. C. dice: È dolente l'anima mia a morte, dice assai più che cuore.

34. Parole dell'uomo all'anima propria. Petr. Son. E dico: Anima, assai ringraziar dèi, Che fosti a tanto onor degnata allora. Luc. 12. Dicam animae meae: Anima, habes multa bona posita in annos plurimos. Ps. Benedic, anima mea, Domino.

[T.] Nelle Meditazioni cristiane: Considera, anima mia. E nel linguaggio ascetico: Colloquii tra l'anima e Dio.

IV. 35. Il Cristianesimo ha dato a questa parola, con semplicità e purità nuova, una nuova moltiplicità di sensi ampi ed alti.

[M.F.] Avere una cosa all'anima, sull'anima, Sentirne rimorso. (Il secondo è più.)

[T.] L'ha sull'anima, dicesi anco di pers., non solo che uno abbia tolta di vita per via diretta o mediata, ma le abbia nociuto grandemente.

[T.] Mi pesa sull'anima un fatto, un detto, anco un'omissione che sentasi rea. Ma può questo modo, oltre alla memoria rimorditrice, valere in gen. anco un Dolore cruccioso di torto patito, o pure un Dolore affannoso.

[T.] Codesto sia sull'anima tua. (Ne avrai tu a render conto a te stesso e a Dio. Non concerne me.)

36. [T.] Giuro sull'anima mia, e sim., vale: Se non dico il vero, l'anima mia n'abbia pena. Aff. a Giuro in coscienza, ma questo secondo, come più usitato, e anco senza il Giurare, è meno efficace. Sostiene per sè dall'uno e dall'altro ne' comuni col. luoghi, chi sente di dire il vero e è degno d'esser creduto, che ha coscienza e animo.

37. [T.] Segnatam. colla neg. Non avere anima dice insieme Non avere coscienza, nè cuore, nè quasi senso umano, ond'è più forte de' due sia uomo da sè.

38. Uomo d'anima, agg. di non comunissimo di pers. di coscienza timorata, [illegible] e senso più proprio am. religioso. Pass. 15. (C) Per una cotal [illegible] che [illegible] d'anima gradiva, venne a Torto e dissegli la visione che tre volte aveva veduta. Cecch. Masc. 1. 5. (Man.) È una donna veneranda e d'anima.

39. Nel senso cristiano, il contrapp. dell'anima col corpo ha un suo proprio valore, comprendendosi in corpo tutto quel che non è dello spirito degno di Dio. [T.] Bart. Dan. Cin. 16. 2. 490. Infermi pressochè moribondi, battezzandosi, ricevettero tutt'insieme la salute del corpo con quella dell'anima. Prov. Tosc. 270. Beato quel corpo che per l'anima affanna. — Bocc. Nov. 1. t. 1. 128. (Gh.) Io non [illegible] dispiacere a queste mie carni, [illegible] perdizione dell'anima mia, la quale il mio Salvatore ricomperò col suo prezioso sangue.

40. Perdere l'anima, non solo detto finale perdizione, ma anco degli atti e delle negligenze che ce ne renderebbero meritevoli.

[M.F.] Segner. Crist. Instr. 1. 11. Che sarebbe... se per guadagnare alcuni soldi di più... perdeste l'anima?

[T.] Mi farebbe perdere l'anima, Mi fa perder l'anima, Mi fa dannare l'anima, iperb. fam. d'impazienza.

[T.] Prov. Tosc. 252. La roba ruba l'anima. — Segner. Crist. Instr. 1. 21. 17. (Cit. dalla Cr. in RIGENERATO. (Gh.) Un cattivo compagno, il quale oltre al [illegible] che fa a Cristo rubandogli le anime da lui rigenerate e ricomperate con tanti affanni, fa poi sì gran nocumento. [T.] Prov. Tosc. 251. Chi promette e non attiene, L'anima sua non va mai bene. Segner. Pred. 18. 8. (Man.) Gli Angeli non hanno più che un'anima per uno in custodia.

[T.] Non si ha che un'anima sola. Sentenza quasi proverb., che ritrae la tremenda e sublime unità del nostro destino, e il prezzo inestimabile degli atti menomi della vita.

[T.] Onde i modi potenti dei libri sacri. Non ha ricevuto invano l'anima sua. — Chi fa il male odia l'anima propria.

[T.] Ho un'anima anch'io; e la mi preme anco a me.

Salvin. Annot. Fier. Buon. 542. 2. (Gh.) Questo è un grande impedimento per chi si vuol dare all'anima. [M.F.] Cecch. Dot. 1. 1. Quando Tu baresti [illegible] Cristiano, A pensar solo all'anima [illegible] in preda all'avarizia. [T.] Segner. Mann. Febb. 6. 3. Oh come si affaticherebbe (il dannato), oh come cercherà di non perderne un solo punto in pro dell'anima sua!

[T.] Dare per l'anima.

[T.] Fare un bene per l'anima (sottint. propria). Non solo dare, ma patire, e qualunque sia bene fatto coll'intenzione d'indirizzarlo a fine cristiano.

41. Ora [illegible] a qualche modo la lingua fam., meritamente caduta nell'uso. Sassett. Lett. 123. (Man.) E per l'anima di quattro morte gli fo fare cento giuochi. (Parla d'un elefante.)

42. Tornando al senso relig. But. Purg. 22. 1. (Man.) La volontà diritta, coll'aiuto della grazia divina, guida l'anima alla salute eterna. [T.] Procurare la salute dell'anima. [illegible] SS. Pad. 1. 26. 2. (Gh.) [illegible] l'anima. [T.] Anime redente dal sangue di G. C., e assol. Anime redente. Guadagnare un'anima, con la persuasione delle parole e degli esempi, e con le orazioni farla migliore. D. 3. 31. L'anima mia che fatta hai sana. E. 2. 19. Anime converse.

[T.] Prov. Tosc. 302. Quando la carne è venia frusta, Anco l'anima s'aggiusta. — M. Gand. Vit. S. Zanob. in Vit. SS. Pad. v. 4. p. 313. col. 1. ediz. Mant. (Gh.) Quando egli ebbe veduta la postrema, sì gli disse che egli acconciasse i fatti dell'anima sua. [T.] Pass. Specch. Penit. 20. Fu [illegible] dovesse acconciarsi dell'anima, confessandosi.

[M.F.] Le cose dell'anima, Le cose di religione, che concernono la vita spirituale. Segner. Crist. Instr. 1. 11. [illegible] che non pensano mai alle cose dell'anima. E. 1. 13. Insegnare ai figliuoli le cose dell'anima.

[M.F.] Il medico ha detto a quel malato che pensi alle cose dell'anima (quando la malattia minaccia gravemente).

[T.] D. 3. 31. Anima piacente a Dio. E. 25. Dell'anime che Dio s'ha fatte amiche. E. 2. 7. L'anime degne di salire a Dio. E. 1. 4. Petr. Tr. Div. 28. (Gh.) Bocc. Nov. 4. (Cit. dalla Cr.) Che Iddio la vostra benedetta e ben disposta anima chiamasse a sè.

[T.] D. 3. 4. Oh anime ingannate! Che da sì fatto ben torcete i cuori! E. 2. 9. Anima partita da Dio.

43. [T.] Dar l'anima a Dio, Convertirsi con l'animo a lui. Darla al male, a piacere al diavolo.

[Man.] Far dar l'anima al diavolo a uno, Farlo disperare. Fiorenz. Trin. 2. 2. (Gh.) Tutto il dì ti faranno dar l'anima al penaro.

[M.F.] Il diavolo non anderebbe per un'anima. (Mod. proverb. per dire che il tempo è sì cattivo che s'ha a stare in casa, o per accennare accesso malagevole a un luogo.)

44. Curar le anime, Curare anime, e sim., del sacerdote dall'ecclesiastica autorità deputato a amministrare a un determinato popolo i sacramenti e con sacramenti degni. Segner. Parr. Instr. 5. 3. (Man.) Sacerdote curato [illegible] tanto reo, che le anime a lui commesse non ebbero a quei dì [illegible] più crudele. S. Antonin. Confess. 45. (C) Un altro è ignorante e tristo, e desidera esser rettore delle anime, e non sa governare la sua, ma sebbene fosse [illegible] tendente, questo cercare per onore piovanato, abbadia, vescovado, priorato, e grande arcivescovado. Fiorenz. Op. 1. 178. (Gh.) Un venerabile sacerdote che ebbe in governo l'anime di quella contrada.

Papin. Burch. 201. (Gh.) Conferire i loro benefizi a' quali la più troppo grave cura dell'anime unita si trova. E. 205. Al più indegno sacerdote la cura dell'anime fidare. E. 208. Inetti alla cura dell'anime. Segner. Pred. 18. 187. Tanti uomini sì cospicui per santità, al nome solo di cura d'anime sarebbero iti per orrore a nascondersi. Barber. Docum. 287. E s'hai d'anime cura, Qui ti convien por cura, Chè il sangue lor richiede Da te Colui che vede. Davanz. Scism. Fece la chiesa dei Zoccolanti aprire, darvi messe, curar l'anime.

45. Assol. Anima sciolta dal corpo, anco ai Pagani. Virg. Quid [illegible] petunt animae? — Egregias animas [illegible] decorate supremis Muneribus. — Animamque [illegible]

[T.] Magal. Nott. Cin. 25. La seconda setta onora l'anime de' loro passati, a le quali fanno continui sacrifizi.

[T.] D. 1. 3. E. 14. Anime nude.

[T.] Prov. Tosc. 398. Nudo come un'anima.

46. [M.F.] Buon'anima, di un defunto che rammentasi con affetto. Mia madre buon'anima diceva sempre così. Vanz. Mart. Lett. 55. (Man.) Con tante lagrime accompagnare quella buon'anima del Riccio, la quale s'è partita dal mondo, con quante meritava il molto amore che io gli ho portato.

[T.] Talvolta [illegible]

[T.] E anche di vivo, trattandolo come morto o perchè scaduto, o perchè spento in lui qualche lume della mente o del cuore.

47. Modi. Cron. Strin. 131. (Man.) Iddio abbia avuto l'anima loro, che innocenti morirono. Cecch. Servig. 1. 3. Dal mio primo marito? Che Dio abbia l'anima sua. [T.] Raccolga Dio la sua anima in pace. L'abbia nella sua gloria.

48. [T.] Pregare per l'anime de' morti. Per il riposo delle anime loro. Chiedere pace alle anime. — Bocc. 3. 5. 3. 75. (Gh.) Messe di casa per l'anima de' morti suoi. Cecch. Masch. 1. 5. (C) Bisogna pregar per la sua anima. Non pensare al suo corpo. Vor. And. 8. (Man.) Lasciò e' suo bisante a un suo amico con queste condizioni e patti, che lo andrà siccome a Dio piacerà, e s'io non rivenissi, darà gli (li darai) per l'anima mia.

[T.] Pregare per le anime benedette (sottint. del Purg.).

Dall'imagine di salute venne il modo stor. Per rimedio dell'anima, che le sue piaghe per espiazione si chiudano. [T.] Vill. M. 488. Guglielmo Conte... diede per rimedio dell'anima sua e de' suoi genitori alla chiesa... di Santo Salvadore... con ogni ragione, appartenenza e pertinenza sua. — G. V. 7. 2. (Man.) In quel luogo della sconfitta lo Re Carlo fece poi fare una ricca badia in rimedio dell'anime di quelli di sua gente. Fir. Nov. 4. 227. Quel S. Antonio che ha fatto dipignere Frosino... nella nostra chiesa, per rimedio dell'anima sua.

49 [T.] *D.* 2. 21. Quando alcuna anima (*del Purg.*) monda Si sente.

[T.] Sante diconsi le anime e del Par. e del Purg. *D.* 2. 27. *E* 3. 17. *E* 24.

[T.] *D.* 1. 3. Quivi (*da Acheronte*) non passa mai anima buona.

[T.] Buona e santa *anco l'anima* [illegible] *e la pers. stessa.* [illegible] un'anima buona [illegible] quando la dice quell'anima santa. [illegible] 1. 12. Raccontano d'una certa santa anima, che, innamorata di Dio, sfogava con [illegible] della sua carità [illegible] di sè [illegible] di fuori [illegible] quella buon'anima.

[illegible] del Par. [T.] *D.* 3. 24. Anime liete. *E* 3. [illegible] *E.* 20. Anima gloriosa.

Petr. nel sen. [illegible] *Gh.* [illegible] che lu [illegible] l'anime beate [illegible] del cielo. [T.] *D.* 2. 13. Ciascuna [illegible] è cittadina D'una vera città; ma tu vuoi dir, che vivesse in Italia peregrina.

[T.] Anima dannata, *dicesi, con poca carità anche d'uom vivo, che vogliasi dare per disperato di sorgere al bene.*

[T.] *E* Anima dannata *d'un tale; Chi si dà ad altri per commettere ogni male a sua istigazione, o quasi fosse pronto a commetterlo.*

Anima persa; *segnatam. nel linguaggio fam.* [illegible] *vuolsi far credere nella via del male ben oltre.*

[T.] *De' dannati propr.* *D.* 1. 34. Quell'anima che ha maggior pena [illegible] *E.* 5. [illegible] *E.* 6. *E.* 10. Anima trista. *E.* 8. [illegible] Or se' giunta, anima fella! [T.] *E.* 3. Anime prave.

[T.] *D.* 1. 7. [illegible] *E.* 17. Lasse. *E.* 5. Affannate. *E.* 9. Distrutte.

[T.] *Non solo nell'Inf., ma e nel Purg., e fin talvolta nel Par., Dante, invece d'anime, dice* [illegible] *e assai volte usa* spirito, gente, *e sim.* 2. 3. M'apparì una gente D'anime. *Lucr.* Gens hominum. *Virg.* [illegible]

§ 50. *La pers. stessa* [illegible] *In questo senso.* [T.] L'anime pie devote. [illegible] cristiane.

Cecch. Dissim. 4. 10. (*C*) Non pensate a male, chè la vostra compagna è un'anima [illegible] messer Domenedio. [T.] *Più com.* - È un'anima di Dio (*tutta di lui, degna di lui*).

[T.] *A modo di* [illegible] *da non ripetere:* Ma non intendete anima di [illegible] *In altro senso dal preced., come dire creatura di Dio.*)

[T.] *Tasson.* [illegible] 8. 43. [illegible] gli disse [illegible] *Prov. Tosc.* 2[illegible] [illegible] non digiuna la vigilia di Natale, Corpo da lupo e anima di cane.

In gen. Petr. Son. 128. (*Man.*) O anime gentili ed amorose, S'alcuna ha 'l mondo; e voi nud'ombre e polve, Deh restate a veder qual è il mio male. *E Son.* [illegible] (*Gh.*) Anime belle e di virtute amiche Terranno il mondo. *Dant. Inf.* 8. [illegible] Benedetta colei che 'n te s'incinse. [T.] Con l'anima [illegible] *Virg.* [illegible] Quel [illegible]

51. *Degli abitanti un paese.* *Detto contarle per anime, ed è il contrapp. del fam.* [illegible] *che dice* Corpi *invece di* Persone. *Allegr.* [illegible] 325. [illegible] [illegible] *Segn. Stor.* 14. 377. (*Man.*) Di trenta [illegible] che faceva la terra (*città*), si ridusse il numero di esse a dieci mila.

E di famiglia. [illegible] *Mor. S. Greg.* 3. 13. [illegible] [illegible] LXX [illegible] E ben [illegible] esse [illegible] dell'[illegible] comprende i corpi.

31 § *D'una famiglia.* Quante anime sono? [illegible] anime.

52. [illegible] Nessuno. *Bern. Orl.* 2. 10. [illegible] *Stor.* 3. 327. Cerca le carcere, [illegible] *Agr.* 2[illegible] [illegible] novelle [illegible] [illegible] 9. 58. (*Gh.*) In quel castel non resta anima viva. [T.] Non [illegible]

§ 53. *E perchè l'anima* [illegible] *al corpo e l'intima* [illegible] *dicesi anima la parte interna più o meno* [illegible]

[illegible] *quella che fa il dente sensibile al dolore.*

54. *Della* [illegible] *vegetabile. Mangiare* [illegible] *Anima, il Seme de' frutti che* [illegible] *dentro al nocciolo, donde* [illegible] *nascono le piante.* *Bor. Colt.* 181. (*C*) I noccioli sani sul terriccio scoperti, o l'anime postevi col dito poco addentro, nascon benissimo al marzo. *Palef.* 6. L'anima del nocciolo. *Buon. Fier.* 2. 4. 20. Si le [illegible] e si [illegible] a' lor luoghi. Che nel guscio l'anime delle mandorle [illegible] per appunto. *Tes. Pov. cap.* 43. [illegible] de' pesco e la un'a[illegible] *cap.* 23. [illegible] pesche.

55. *Modo prov.* [illegible] *che intrinsecamente* [illegible] [illegible] *Cecch. Dona.* 5. 4. (*C*) Sono due anime in un nocciolo.

56. *Altro fig., non com. Allegr.* 24. *ed. Cr.*, 22 *ed. Amsterd.* (*Gh.*) Del significato e della pronunzia delle parole, come sarebbe a dir dell'anima e del nocciolo del favellare.

57. *Altro uso, concernente la vita del frutto.* [T.] [illegible] *Agr.* 5. [illegible] le castagne non [illegible] come dicono, molte di esse non han fatto l'anima.

[T.] *Prov. Tosc.* 188. Pasqua di Befana, La rapa perde l'anima [illegible]

58. [illegible] *Ricett. Fior.* (*C*) Le radici, parte tagliate in pezzi, parte, levata l'anima di dentro [illegible] [illegible] radici della cicoria, lavale bene [illegible] anima.

59. *Del legno.* [illegible] *Bot.* 3. 7[illegible] (*Gh.*) Si distingue nel legno l'alburno [illegible] [illegible] il quale cuopre e circonda il legno propriamente detto, o anima del legno, perchè più interno. [illegible] Nel [illegible] [illegible] anima [illegible] rosso.

60. *De' minerali.* [illegible] *Tosc.* [illegible] (*Gh.*) Le anime di sasso notate da Micheli, sono masse [illegible] di varia grandezza [illegible] come se fossero frombole o pillore di ghiaja di fiume; incorporate qua e là irregolarmente, e dove più dove meno, nella sostanza del peperino [illegible] colata consolidatasi giù per le pendici della montagna di Santa Fiora. *Micheli Pier. Ant.* in *Targ. Tozz. G. Viagg.* 9. 308. Anime di sasso, perchè si trovano inserite nella suddetta pietra peperino. Per il che mi fece vedere molte delle dette anime inserite in della pietra.

61. *Altro fig. sim. Magal. Sagg. nat. esp.* 134. *ed. Cr.* (*Gh.*) Apertala (*la palla d'argento*) nel mezzo cavammo fuori l'anima di ghiaccio, ma di ghiaccio assai tenero.

62. (Ar. Mes.) [Cont.] *Lo stesso che* Nocciolo. *Quella parte della forma dei fonditori, che è assicurata entro il cavo, affinchè lasci nel getto un vacuo eguale.* *Biring. Pirot.* VI. 2. Per volere far li vacui [illegible] sarebbe necessario farlo di terra un pezzo [illegible] forma [illegible] e questo da maestri [illegible] chiamato maschio ed or anima. *Benv. Cell. Scul.* 3. [illegible] l'anima di dentro. *E Oref.* 155. (*Gh.*) Per cavare l'anima acciocchè restasse più leggeri, gli fec parecchi buchi [illegible] tanto quanto io vedevo che mi restasse aperto per poter tener l'anima in mezzo [illegible] *E. Vit.* 2. 185. (*Man.*) Se io avessi veduto [illegible] nella forma [illegible] con una sola [illegible] [illegible] che [illegible] figura sarebbe venuta benissimo.

63. [illegible] *Anima e quel* [illegible] *vuoto in mezzo al pezzo, dentro al quale si pone la carica.* *Montecucc.* (*Gh.*) Il pezzo sia visitato, riconosciuto [illegible] [illegible] se [illegible] a ben diritto [illegible] anima del pezzo non è storta.

[Con.] *Biring. Pirot.* [illegible] 5. L'anima, che è quel [illegible] vacuo in mezzo, dove sta la polvere, per [illegible] la palla. *Gent.* [illegible] 7. [illegible] e [illegible] per [illegible] buco della [illegible] a toccar nel fondo del[l'an]ima.

Moretti. (*Gh.*) Base dell'anima, quella linea retta che contempla [illegible] parte inferiore della superficie [illegible] del pezzo [illegible] all'asse nella stessa [illegible]

[Con.] *E anche* [illegible] *di un pezzo d'artiglieria.* [illegible] *Art. Fort.* 5. [illegible] rende [illegible] [illegible]

64. *Anima* [illegible] [illegible] *ferro* [illegible] [illegible] *che armano* [illegible] *soldato* [illegible] *Anime* [illegible] 14. 81. [illegible] [illegible] quel[illegible] non [illegible] rimedio [illegible] provvedersi d'un'anima [illegible] prova *per difendersi* [illegible]

65. Ar. Mes. [Cont.] *La parte interna di un pezzo, coperta dalla esterna, che spesso è di materia* [illegible] *Tali sono* [illegible] *di ferro che si coprono di piombo, le verghe di metallo* [illegible] *che si vestono di metallo prezioso, l'asta di mezzo degli alberi* [illegible] *il* [illegible] *di canape attorno al quale si avvolgono i legnuoli di materie* [illegible] *ed anche metalliche per fare una corda, e sim.* *Biring. Pirot.* IX. 8. Qualcuno, desideroso di maggior fraude, fa l'anima non solo d'argento fino, ma di rame, e la dora. A far questo si fa una verga di rame o d'argento fino, e sopra saldasi una coperta [illegible] *G. G. Sag.* Le palle di ferro [illegible] [illegible] essere [illegible] e che di loro si trovassero l'anime di ferro [illegible] di piombo.

66. [T.] Statue d'oro o di cedro aveano l'anima di legno.

67. *Albert. Diz. enc.* (*Gh.*) Anima. *T. de' legnajuoli.* Il Sodo dell'*intelajatura d'una porta*, [illegible]

68. *Albert. Diz. enc.* (*Gh.*) Anima. *T. de' magnani e del parlar domestico.* Per quello grosso [illegible] *di ferro che, scaldato rovente, si mette nel ferro da dar la salda.*

69. [illegible] Anima della scarpa. *T. de' calzolai.* [illegible] *che è dentro, tra la suola della scarpa e il* [illegible]

70. [illegible] Anima dei bottoni. *Quel Girello d'osso o di legno, che si riveste di panno, seta, ecc., per fare il bottone.* [illegible] *dentro del bottone. Differisce da* [illegible] *che è un anima con più buchi, per cui* [illegible] *si attacca ai panni.*

71. [illegible] [Cont.] [illegible] [illegible] IX. 7. Per [illegible] non può entrar aria nel bottino; [illegible] l'animella che è nel fondo del bottino, si serra.

72. *Albert. Diz. enc.* (*Gh.*) Anima dell'argano. [illegible] *anche* [illegible] *dell'argano.*

73. [illegible] *dall'Alberti.* (*Gh.*) Anima della scala. *T. d'Archit.* *Quella parte dove s'appoggiano nell'interno* [illegible] *il quale* [illegible] [illegible] anima della scala.

74. *Albert. Diz. enc.* (*Gh.*) Anima d'un violino, o sim. *Pezzetto di legno posto ritto tra il fondo e il coperchio sotto al ponticello.*

75. [illegible] *Nelle canne dell'organo l'anima è una Tavoletta di metallo o di legno come la canna,* [illegible] [illegible] *e che* [illegible] *in linea parallela e dirimpetto al labbro, forma una stretta fessura per cui passa il vento, che frangendosi nel labbro, produce il suono.*

76. [illegible] *Nelle corde* [illegible] [illegible]

77. *T. dei Legatori.* Il [illegible] *della pelle del dosso del libro, che* [illegible] *ma rimanga tesa in tutti i versi, e il libro apra meglio.*

78. [illegible] *parte segreta d'una lettera, incluso in questa.* *Non com.* [illegible] *Lett. ined.* 1. 224. (*Man.*) Aspetto il decifrato dell'anima che v'è dentro nella lettera.

ANIMABILE. [T.] *Agg.* *Che può essere animato.* [T.] Tutta la materia inerte è fatta animabile, passando sotto il lavoro degli organi della vita. *Cic.* [illegible] *altro senso.*

ANIMACCIA. [T.] *S. f.* *Pegg. d'*ANIMA. *Ros. Sat.* 5. [illegible] *Voce da non ripetere, forse nè anco parlando di bestia schifosamente mostruosa.*

† **ANIMADVERSIONE** *e* **ANIMAVVERSIONE.** [T.] [illegible] *senso di* [illegible] *S. f.* [illegible] ANIMAVVERSIONE.

2. *Aff. a* Annotazione, *di che rende ragione l'orig. della voce* (animum vertere); *se non fosse* [illegible] [illegible] *ad altro uso che per* [illegible] *sopra lavoro pedantesco, meglio* [illegible] *colla D.* *Pros. Fior.* 4. 2. 231. [illegible] farà ristampare la Scuola Salernitana colle [illegible] animadversioni di [illegible] padre. *Salvin.* [illegible] 87. (*Gh.*) Vedi ciò che scrivemmo nelle nostre Animavversioni e Osservazioni sopra [illegible]

ANIMALACCIO. [T.] *S. m.* *Pegg. d'*ANIMALE. [illegible] [illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pensandosi che e' fusse qualche bestiale animalaccio.

2. [illegible] *uomo, per dispr.* [illegible] [illegible] *del grande poeta* [illegible] *tra* [illegible] *del male* [illegible] Bestione [illegible] 3. [illegible] Oh che disutile animalaccio. *Gell. Capr. Bott.* 4. 53.

Nel seg. suona mezzo tra dispr. e carezza. Cecch. Assiuol. 2. 8. Certo che, se io non avessi questo animalaccio per casa, ch' io sarei più impacciato [illegible] un pulcino nel capecchio.

ANIMALCOLO e **ANIMALCULO.** [T.] *Dim. d'*ANIMALE. *Latinismo della scienza, segnatam. di quelli che pajono trovarsi nel seme prolifico.*

In senso più gen. Cocch. Bagn. Lez. fis. anat. lez. 3. p. 37. (Gh.) Si dovrà dire per questo che tutti fossero fatti a principio [illegible] che ci furono, ci sono e ci saranno, [illegible] l'uno nell'altro, come li animalcoli sono dentro di noi?

ANIMALE. [T.] *S. m. Ente che ha l'anima sensitiva. Comprende dunque e i dotati e i privi di ragione. Onde* D. 2. 25. gli uomini dice. Ch'li animali che Natura ha più rari.

[T.] Galil. Sist. 305. Per terra che cosa intendete voi? forse questa [illegible], che insomma è l'abitazione di tutti gli animali e la matrice di tutti i vegetabili? — Bibl. (C) Ogni animale che opera per natura, non gli è fatica [illegible] operare.

2. [T.] *Diverse genere e differenti specie d'animali.* Carnivori, erbivori. [illegible] 3. [illegible] animali, altri si chiamano terrestri, perchè abitano la terra; altri aerei [illegible]. Animali quadrupedi, bipedi. Feroci, mansueti. Selvatichi. Mei Metod. Cur. trad. 85. Animali domestici. Davanz. Tratt. Gov. fam. 152. — Petr. Son. 17. (C) Son animali al mondo di sì altera Vista, che incontra al sol pur si difende.

[T.] *In specie non certamente conosciuta, ma grande o appena visibile la forma, cade di dire* animale *anche* bestia *o* uomo. Virg. [illegible] Trunca pedum primo, mox et stridentia pennis miscentur. *Onde di cosa che neppur si sappia se sia animata, esclamiamo per cel.:* Che animale è questo?

3. [T.] D. 1. 31. (*De' Giganti*) Natura certo, quando lasciò l'arte Di siffatti animali, assai fe' bene... E s'ella d'elefanti e di balene Non si pente, chi guarda sottilmente, Più giusta e più discreta (*provvida*) la ne tiene.

[T.] *Simbolica delle visioni, quei della favola, che è cosiccome di simboli, diconsi* animali, *non* bestie.

[T.] D. 2. 32. L'animal binato (*il Grifone, simbolo di Gesù Cristo*).

[T.] Gli antichi figuravano il mondo come un grande animale, tutt'altra opinione che la tenuta da quelli animali che si chiamano Panteisti.

4. *Più spec. fuor dell'uomo.* [illegible] Bocc. Introd. 9. (C) Un altro animale fuori della specie dell'uomo.

Per dispr. Lasc. Rim. 2. 174. (C) Vivendo, non fu uom ma animale.

[T.] Targ. Prodr. Tosc. 74. Le piante della Toscana sono sufficienti per i bisogni degli uomini e degli animali suoi abitatori.

Quindi, per più distinguere, Animale bruto. [T.] S. Cat. Oraz. Non siamo animali bruti, perocchè li animali non hanno ragione, e questi tali non ne sono degni. — Bocc. Nov. 2. 9. (C) Al ventre servendo a guisa d'animali bruti.

5. *Sebbene* Animale *comprenda più che tutte le bestie, nondimeno talvolta nell'uso distinguesi animale da uccello o da insetto, o sim., e il primo de' tre dicesi de' più grandi.*

Più specialm. ancora Animale *è uso della pastorizia e dell'agricoltura.* [T.] Animali grossi, minuti. [illegible] Band. Legg. 1. 217. Sentenza [illegible] quando si ruba un animale grosso, e quattro de' minuti, o tre de' piccoli.

Di gregge anche assolut. [T.] Cr. 5. 8. È da guardare che gli animali non vi vadano.

Del bove. [T.] Alam. Colt. 2. 34. Intorno meni Quante più lunghe puote e prati e tregge [illegible] un solo animal per molte tempra.

[T.] Animale nero, e Animale, assol., il Majale.

6. *Dell'uomo.* Dant. Purg. 25. (C) Come d'animal divenga fante, non vedi tu ancora. (*Cioè come alla vita dal lume della parola succeda alla vita sensitiva.*)

Secondo il ling. delle scuole, Animale *uomo con capo* [illegible] *dell'anima non lo spirito solo.* [illegible] 1. 5. [illegible] Animal probum, providum, sagax.

[T.] D. 3. 19. (*Ai mortali che ingrossano nelle menti della stup[illegible]*) O terreni animali! o menti grosse!

7. *Per dispr. di uomo rozzo.* Animale. *Come stupido, goff., sudicio.* [T.] Vive da animale chi non rispetta la dignità della propria ragione, chi per avarizia o negligenza d'altri o di sè, non bada a mondezza e a decenza. — Pezzo d'un animale.

Bocc. Nov. 79. 5. (C) Questo mi pare essere un animale. Pers. Rim. 1. [illegible] Tac. Dav. Ann. 2. 44. Per li costui consigli se fatti ogni bene, e non di quello animale d'Arminio che se ne fa bello.

Del uomo [T.] Cic. Funesto animale. *Uomo nocente, di mali ogni, non di stupidità.* [illegible] animal. — Le bestie animali feroci, ora feroci, ora no.

[T.] *Dalla nota def. dell'uomo* Animale con due piedi e senza penne, *ha senso di cel., talvolta senza dispr.* Animale bipede.

[T.] Sannaz. Non c'è animale ragionevole che possa credere alle [illegible] dolor de' popol. [illegible] in Oceano. Hic stylus haud petet ultra Quemquam animantem.

8. [T.] *In verso, nel plur.* Animai. [T.] D. 1. 2. [illegible] Toglieva gli animai che sono in terra Dalle fatiche loro.

ANIMALE. [T.] *Agg. Contr. ora a vegetabile, o minerale; ora a insensitivo, o a meramente sensitivo, ora a spirituale.* Targ. Bagn. Valdin. 2. 527. (Gh.) La putrefazione delle sostanze animali (*che non sono nè di vegetabili nè d'ente sfornito di vita*). [T.] Materie animali, *che appartenevano a corpo animato.* Parti animali. Fibre animali.

[T.] Olio animale, *tratto da sostanze animali.*

[T.] Regno animale, *contrapp. a vegetabile e a minerale; comprendente anco la specie umana.*

[T.] Elettricità animale, *che dagli animali si svolge.*

[T.] Chimica animale, *Che esamina gli elementi de' corpi animati, distinta dalla organica, che comprende anco i vegetabili, e che negli animali esamina segnatam. la trasformazione degli elementi operata dagli organi.*

2. [T.] D. (3. 14.) *parla dell'animal perfezione, infusa direttamente alla terra dal Creatore, che la fa atta a generare via via le varie specie di viventi; corpo immenso. Il che s'accorda al concetto d'Agostino e rende superflue le dispute sulla generazione spontanea.*

3. *Contrapp. della intima vita animante, alla sensibilità.* Bocc. Comm. Dant. 1. 322. (C) Le forze sensibili si dileguano e le animali rifuggono nelle più intrinseche parti del cuore.

[T.] Spiriti animali, *dicevasi un non so che fra lo spirito e la materia, per ispiegare equivocamente le facoltà dell'anima coi moti corporei: giacchè anco i Sensisti si serbano la restrizione mentale nell'atto del rinunziare alla mente.*

[T.] Facoltà animali, *le comuni agli animali tutti, che concernono il senso e la spontaneità.*

4. *Contrapp. a* Spirituale. [T.] Istinto animale.

Guitt. Lett. 3. 14. (C) L'uomo ama se stesso, ma non a onore, a delizia corporale e a cosa animale.

[T.] Vita animale, *non solo la vita di corpo mosso dall'anima, ma in contrap. di vita degna d'anima ragionevole.* [illegible] di animalesca.

[T.] *In questo senso l'Apost.:* L'uomo animale non intende le cose, che son dello spirito.

ANIMALERIA. [T.] *S. f. quasi astr. d'*ANIMALE. Fag. Bellin. Bucc. 121. (C) Gabbie di grilli... E' siamo razze d'animaleria. (*Qui per cel., di specie d'animali varia.*)

— 2. *Per estens.* [A. Con.] Gli Epicurei vorrebbero fare del genere umano tutto una animaleria.

ANIMALESCA (Alla). [T.] V. ANIMALESCO, § 2.

ANIMALESCAMENTE. [T.] *Avv. d'*ANIMALESCO. Animalescamente vivere. [Cors.] Bart. Ult. fin. 1. 5. Vita animalescamente felice.

ANIMALESCO. [T.] *Agg. D'animale irragionevole, anzi che d'uomo.* [T.] Segner. Vita più animalesca che ragionevole. Bart. Dan. Grandezz. Crist. 26. 187. Alle quali (*malattie dell'anima*) siamo esposti per la distemperanza delle passioni, per l'accendimento degli animaleschi appetiti. — Segner. Mann. Sett. 6. 2. (C) Intelletto impedito dal vivere animalesco. [T.] Istinto animalesco, *non direbbe come* Istinto animale, *il provvido dono della Natura; ma accenna riprensione fatta all'uomo, che cede agl'impulsi della inferiore parte di sè.*

[T.] Quella civiltà che restringe la politica all'economia pubblica, e questa all'utile e al piacere diviso dal dovere, può dirsi civiltà animalesca.

2. *In modo avv.* [T.] Bart. Dan. Grandezz. Crist. 26. 430. Peccar poi e tutte all'animalesca rinvolgersi dentro al lezzo d'ogni più abominevole malvagità.

† **ANIMALETTA.** [T.] *Dim. fem. d'*ANIMALE, *Sost. Per cel. da non usare, sebbene sia più vezz. che dispr.* Buon. Fier. 2. 4. (C) Io guardo quella bella animaletta Che gli porta il panziere. Ella esser deve La [illegible].

ANIMALETTACCIO. [T.] *S. m. Pegg. del dim. d'*ANIMALE. *Sempre di bruto.* [T.] Animalettacci nella piccolezza deformi al vedere; quasi embrioni di mostri, ma che pure hanno una provvida e sapiente struttura.

ANIMALETTINO. [T.] *S. m. Doppio dim. d'*ANIMALE, *Sempre di bruto.* [T.] Animalettino nelle sue mosse snello.

ANIMALETTO. [T.] *Dim. e talvolta Vezz. d'*ANIMALE. *Sost. Quasi sempre di bruto.* [T.] Targ. Viagg. 10. 76. Questi animaletti [illegible] furono costretti a scavarsi ne' corpi loro [illegible] caverne e celle, che furono le loro ordinarie abitazioni.

Fir. Disc. anim. 31. (C) Un lione ebbe bisogno d'un vile animaletto (*topo*). Lab. 283. Con certi animaletti che in casa tiene, si trastulla. [T.] *Anco di cani e uccellini.*

ANIMALETTUCCIACCIO. [T.] *Dispr. d'*ANIMALE, *Sost.* Red. Lett. 1. 140. (C) V'è un certo animalettucciaccio tristo, della razza delle lame, che pizza.

[T.] *D'altro che di bruto, sarebbe celia peggio che bestiale.*

ANIMALETTUCCINO. [T.] *S. m. Sebbene sia triplice Dim. d'*ANIMALE, *Sost., può talvolta denotare men piccolezza che* Animalettuccio, *e più tenero del vezzo.* [T.] *Animale domestico, che poi nella sua gracilità avrà crescenza, potrebbe sul primo dirsi così.*

ANIMALETTUCCIO. [T.] *Dopp. Dim. d'*ANIMALE, *Sost.* [T.] Animali appena visibili, sono abitati da un popolo d'animalettucci innumerabili.

ANIMALINO. [T.] *Dim. quasi Vezz. d'*ANIMALE, *Sost.* [T.] Animalino, *un grillo.* Animalino, *un uccellino gentile.*

2. *Fo fem. di dispr.* Buon. Fier. 4. 2. 6. (C) Animalin da rape e da treggea.

3. [T.] *In fam. sulla più per vezzo che per rimprovero, non suonerebbe crudele, accennando piuttosto alla picciolezza del corpo, che alla tardezza della mente.*

ANIMALISMO. [T.] *S. m. Dottrina fisiologica, che tiene l'embrione tutto formato nel seme del maschio.*

ANIMALITÀ. [T.] *S. f. astr. dell'essere d'*ANIMALE, *in quel che anima ha quasi di contrapp. di spirito.* Magal. Lett. 1. 2. 112. (Gh.) [illegible] separata la spiritualità da animalità. [T.] Riguardare nell'uomo separata l'animalità dall'intelligenza.

[T.] Non lasciare che l'animalità prevalga ne' tuoi appetiti.

2. *Potrebbe anco essere l'astr. d'*ANIMALE, *contrapp. a vegetabile e a minerale.* [T.] Maravigliosi segni d'animalità già riveransi ne' corpi apparentemente inorganici. Vitalità *comprenderebbe anco quella de' vegetabili.*

† **ANIMALLEGRATORE.** [T.] *Agg. comp. alla gr. Allegratore dell'anima.* Cavalc. — Baruff. Gr. [illegible] (M.)

ANIMALMENTE. [T.] *Avv. d'*ANIMALE *Agg. Contrapp. a quel che si fa con coscienza riflessa maggiore dell'istinto, ed è meno materiale dei* [illegible] animale. [T.] Nelle stesse operazioni che l'uomo e il bruto paiono del pari eseguire animalmente, e chi bene consideri, differenza [illegible].

ANIMALONE. [T.] *Accr. d'*ANIMALE, *Sost.* [illegible] *ma potrebbesi segnatam. d'animale tutto grandezza goffa, dare bestione* [illegible]. [T.] [illegible] maggiore del loro pare un animalone orribile.

2. *Di pers. grossa, grave ne' suoi movimenti.* Bern. Orl. 2. 54. (Gh.) Or quell'animalon (*Brandimarte*) che s'era mosso, Vien per lo campo, ed una furia mena, Che pare un fiume o 'l mar quand'egli è grosso.

3. *Pers. di grossa mente, o goffo, o sudicio. Da non usare.* Buon. Fier. 3. 5. 3. (C) Oh tu par i goffo animalone! Rusp. Son. 2. 195.

ANIMALUCCIACCIO. [T.] *Dim. Dispr. d'*ANIMALE, *Sost. Meno dim. e meno dispr. d'*ANIMALETTUCCIACCIO. Bonom. Osserv. Pellic. in Red. Op. 1. 146. (Gh.) I pellicelli, col semplice contatto d'un corpo coll'altro, possono facilmente passare da un corpo all'altro, essendo maravigliosa la velocità di questi molestissimi animalucciacci. E 14. (C) I Caciajoli questa così gran quantità di animalucciacci, non ne sapendo altro, la chiamano la polvere del formaggio.

ANIMALUCCINO. [T.] *Doppio dim. di* ANIMALE, *Sost. Dice più meschinità di* Animalettino *e altri sim.* [T.] Animaluccini di vita brevissima, ma in quel breve spazio violenti e voraci.

ANIMALUCCIO. [T.] *Dim. di* ANIMALE, *Sost. Non ha il senso di* Animaluzzo. *Libr. Cur. Malatt.* (C) Lo aloè stermina tutti gli animalucci che s'acquistano negli intestini.

2. *Potrebbe esprimere un senso di pietà, che non è espresso da* Animaluzzo, *il quale dice solo la tenuità. E può estendersi anco a animale non piccolo.* [T.] I [illegible] che [illegible] farfalle, uccellini, e altri tali animalucci, non è augurio buono.

Red. Lett. fam. 2. 118. (C) Ho scoperti i loro ventricoletti (*de' camaleonti*) pieni d'animalucci e erbette minutissime, i quali con prestezza incredibile, — con una lunga lor lingua afferrano e inghiottiscono.

ANIMALUZZO. [T.] *Dim. d'*ANIMALE, *Sost. V. le differenze in* ANIMALUCCIO. *Fir. Disc. anim.* 62. (C) Piccolo animaluzzo. [T.] *Tagl. Lett. filos.* 183. Può *la natura fare* tale assottigliamento di parti che noi siamo appena capaci di concepirlo, come chiaro apparisce ne' minutissimi animaluzzi, e specialmente in quello che annidar suole nella cera, Acaro chiamato, e d'ogni altro il più piccolo da Aristotile creduto. — *Fir. Disc. anim.* 62. (C) Vilissimi animaluzzi. E 88. Quello che voi vedete rilucere non è fuoco, ma un animaluzzo che ha naturalmente quello splendore. *Boez. Varch.* 2. 6. Il quale spesse volte un morso di mosca, non che altro, e alcuno di quegli animaluzzi che serpono e entrano per tutto, trafigge e ammazza.

ANIMANTE. [T.] *Part. pres. d'*ANIMARE. [T.] Che la vita, animante il corpo stesso de' bruti, non sia tutt'uno col corpo, ragione ce lo persuade.

2. *Trasl.* [T.] Parole animanti a battaglia.

† **ANIMANTE.** [T.] *S. m. Animale. Forma lat. sapiente, in quanto denota l'attività della vita. Non ha i sensi varii d'Animale. Dessueto, segnatam. in prosa. Ar. Fur.* 8. 79. (Gh.) Già in ogni parte gli animanti lassi Davan riposo ai travagliati spirti. *Menz. Op.* 2. 73. Agli animanti Il vero Nome adattò che lor natura espresse. — *Ang. Metam.* (C) La terra d'animanti in copia abbonda. [T.] *Varch. Lez. accad.* 471. Tutti gli animanti... cercano... di generare cosa a loro somigliante. — *Albert. L. B. Archit.* 225. (Gh.)

ANIMARE. [T.] *V. a. Coll'anima dar vita al corpo, conservargliela, sovvenirgliela. Salvin. Disc.* 2. 81. (Gh.) Essendo connaturale all'anime lo animare, elle a quei corpi che d'animazione sono capaci s'appigliano.

[T.] Prometeo anima del fuoco divino la creta mortale, secondo la favola.

[T.] Lo spirito anima le membra. — La vita anima l'una parte del corpo più, l'altra meno. — E chi sa quando il feto cominci a animarsi?

[T.] *Dice Ovidio*, le gocce del sangue gorgóneo animarsi in serpenti.

2. [T.] *Dice Cic.* La Mente divina animare le stelle, *che rammenta quel di D.* (3. 2.) Il ciel, cui tanti lumi fanno bello, Dalla mente profonda che lui volve Prende l'image (*impronta*). *E segue in similitudine dell'anima che opera nel corpo.*

[T.] Lo spirito umano anima co' presentimenti suoi l'universo.

3. *Non solo degli animali, ma e delle piante.* [T.] *Dice Palladio*, Animare gli alberi coll'annaffiatura frequente. (*Annaffiare da Afflo.*)

4. *Perchè Anima in origine è Alito, spieganti le locuz. notate, e la seg.* Animare il respiro. — Animarsi del respiro. [T.] *Plin.* L'alito della terra anima il fiore.

[T.] Animare la fiamma, l'incendio.

[T.] Animare col soffio uno strumento da fiato. *Arnob.* Le trombe. *Ar. Fur.* Diede spirto alle sonore canne.

[T.] *E per estens.* Animare la cetra. — Animare il suono, il canto, la parola.

(Mus.) [Ross.] *Parola che trovasi talvolta nel corso di un pezzo di musica, e vale Accrescere a grado a grado il movimento, e insieme dare maggior calore all'esecuzione.*

5. *Per estens. Salvin. Pros. tosc.* 1. 264. (Gh.) Le fatezze, quantunque belle e leggiadre, se non hanno la favella che le animi, sono fattezze di statua.

[T.] L'affetto anima gli occhi, il viso. — Il viso s'anima del colore della pietà.

[T.] Animare coi colori la tela. *Stazio.* Animare i colori stessi del dipinto. *Forse più vero e che rendan la vita.* Collo scarpello animare i marmi.

[T.] Animare la parola coll'accento, l'accento col gesto, i versi col canto.

[T.] Animare e Animarsi della danza, del corso, nell'impeto d'ogni moto. *E da por mente che non sappia di fr., ma che sempre si rechi all'idea d'Anima o di Spirito, o almeno di Lena data o accresciuta.*

[T.] *E quasi fig. di fig.* Animare la narrazione coi vivi colori.

6. *Segnatam. nel senso mor. della volontà e dell'azione.* [T.] Animare altri del proprio spirito. — Animarsi d'uno spirito nuovo.

7. *Sovente vale Accrescere animo, disposizione, forza di volontà. M. V.* 9. 47. (C) Si ristrinse co' Governatori del nostro Comune, segretamente animandoli all'impresa di Bibbiena. [T.] Animare coll'esempio, colla parola, col grido. — Con rimproveri, preghiere, promesse.

[T.] Animare in favore, Animare contro. *Qui vedesi chiaro che si reca ad Animo, anziché ad Anima.*

8. *Un affetto, lo zelo anima l'uomo; il cuore, la vita, le azioni, le parole di lui. Guid. G.* (C) Se la real gentilezza l'animasse, dovea comandare che ci fosse fatto onore.

9. *Più specialm. nel Rifless. e Assol., che attesta la potenza della libertà cooperante al Creatore. Segner. Mann. Apr.* 13. 1. (Gh.) Si allegra, si attrista, si anima, si avvilisce. [T.] Animare se stesso. = *Cor. Lett. ined.* 3. 267. (Gh.) V. M., leggendogli (*gli avvisi*), potrà considerare la potenza di questa gran Corte... e come generosa animarsi ancor ella e animare gli altri.

Coll'Inf. Segner. Mann. Dicemb. 31. 4. (Gh.) Animarsi ad impegnarsi ulteriormente in servigio d'essa. E 7. 3. (*Man.*) Considera qual sia quel motivo col quale hai tu da animarti a non volere anteporre niuno uomo a Dio.

Siccome Animare il commercio, l'industria, *non sarebbe gallicismo; così nè anco* Animarsi di quelli, *e d'altra serie d'operazioni, in cui possa figurarsi una vita.*

† **ANIMASTICO.** [T.] *Agg. Che appartiene all'animal in., per contrapp. allo spirito e potenze di quello. Segner. Crist. instr.* 3. 4. 4. (C) Si dice che sia principalmente e la sua nel capo e nel cuore..., nel capo come principio della vita intellettuale, nel cuore come principio dell'animastica. (*Oggi direbbesi* animale, *ma questo si contrappone più propriam. alle morali facoltà dello spirito, e ha sensi più varii; onde nel ling. scient.*) Animastico *potrebbe non esser inutile.*

ANIMATAMENTE. [T.] *Avv. d'*ANIMATO, *secondo il senso del partic. e del verbo, senso dell'uso mod., ma pure it.* [T.] Animatamente parlare, gestire.

ANIMATISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ANIMATAMENTE. [T.] Animatissimamente rispondere si può senza che c'entri animosità; e può nell'affettata mansuetudine essere orgoglio feroce.

ANIMATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ANIMATO, *Agg. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Cersero animatissimi alla battaglia. *Forse in quell'ant. è da leggere* Animosissimi; *ma l'uso mod. porta anche quest'altro superl., che dice la vivacità della mossa più che il coraggio o la passione.* [T.] Si mostravano animatissimi; ma dallo sforzo de' sembianti trapariva più penoso lo scoraggimento e la diffidenza reciproca.

ANIMATIVO. [T.] *Agg. Che ha forza d'animare. Tasson. Pens. div.* 2. (*Mt.*) [T.] Quanto possa ne' germi durare la virtù animativa e resistere a' secoli, non è definito.

ANIMATO. [T.] *Part. pass. d'*ANIMARE. [T.] Il corpo animato dallo spirito.

2. *Come Agg. Dotato d'anima.* [T.] Feto animato. *Plin.* — *Boez. Varch.* 3. 2. p. 5. (C) I frutti della terra sono fatti per nutrire le cose animate. [T.] *Com. Dant.* 3. 439. Sono alcune cose che [illegible] il bene, solo per abitudine naturale senza il suo conoscimento, sì come le piante e li corpi animali. *Segner. Op.* 1. 764. Nel sacrificio si richiedeva di vantaggio, che la cosa offerta, fosse... uccisa, s'era animata, ovvero abbrustita, stritolata, sfarinata, disfatta, se ella non era. *Dant. Conv.* 109. (C) Nelle cose animate mortali la ragionativa potenza, senza la sensitiva non si trova.

[T.] Il popolo e i fanciulli... sentono tutta la natura animata, con sapienza di provvido istinto.

3. *Trasl. Come Part.* [T.] Animato dalla ispirazione di Dio, dalla viva speranza. — Animato di fiamma d'amore, di spirito di pietà. — *Mor. S. Greg. Pist.* (C) Era animato a desiderio di continua compunzione. [T.] *Anche coll'Inf.* Animato a bene operare. *S. Cat. Lett.* 62. A combattere.

4. *Assol. Segr. Fior. Pr.* 9. (*Man.*) Sia (*il principe*) un uomo di cuore... e tenga con l'animo e ordini suoi animato l'universale. *G. V.* 12. 108. 2. (C) Questa è cagione per la quale i Fiorentini con animata devozione a' progenitori tuoi e a te, la tua eccelsitudine amantissimamente desiano.

5. *I Lat., derivandolo in questo senso da Animo, anziché da Anima, l'hanno per Disposto dell'animo, nè è affatto inusit. nell'it.* [T.] Bene animato in favore di pers. o di cosa. Male animato contro (*Nep.*). Fortemente animato.

6. *Dell'opere dell'ingegno.* [T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 216. Versi elegiaci, animati veramente da un vivo amor della patria.

Assol. Salvin. Pros. tosc. (*Man.*) Le forme della pura, forbita ed efficace e animata dicitura.

Salvin. Annot. Mur. 2. 159. (*Man.*) Stile espressivo, forte e leggiadro, vivo e animato. (*Badisi che non sappia di fr. E in più casi sta meglio Vivo, Vivace, e altri sim.*)

(Mus.) [Ross.] *Aggiunto ordinariamente a termine indicante il movimento, come* Allegro animato, *accenna a un grado maggiore di velocità. In questo senso anco in forza di Sost.*

7. *Fig.* [T.] *Bentiv. G. Lett.* 156. Considerai con grande attenzione quelle animate muraglie che spirano al vivo le miserie delle corone, in mezzo alle apparenti loro adorate felicità. (*Nel visitare un palazzo testimone d'infortunii di pers. pr.*) *Segner. Paneg. S. Fil.* Reliquia animata. *Fag. Rim.* 5. 96. La bocca poi restata Di denti spopolata, Diventa o una gora, O pur meglio, una vasca, Del naso, ch'allungo ciondola e casca, Acqua [illegible] animato.

ANIMATORE. [T.] *S. m. verb. d'*ANIMARE. [T.] Il principio animatore de' corpi non può essere corporeo, giacchè i corpi allora sarebbero non solo animati ma anime, o almeno ci sarebbe un corpo-anima.

2. *Trasl.* [T.] *Martian. Cap.* Artefice animatore della statua.

[T.] Affetto animatore della poesia e della eloquenza.

ANIMATRICE. [T.] *S. f. d'*ANIMATORE. *E come Agg.* [T.] Se la vita ponesi nella materia, forza è sempre sottintendere una virtù incognita, animatrice d'essa vita, come chi non ammettesse Dio, dovrebbe immaginare una causa d'un'altra causa in infinito.

2. † *Trasl.* (*Grad. Rim. Mt.*) Qui da perita animatrice mano Duri bronzi ammolliti.

[T.] *Tert. dice* la virtù dell'amore animatrice nel coraggio richiesto a confessare la verità.

ANIMAVVERSIONE. [T.] *S. f. Atto o Parola diretta a correggere e punire. L'orig. è Avvertire o Fare avvertire, Volgere l'animo proprio o altrui a una cosa in gen.; poi prese il senso di Riprendere con parole, poi di Punire; siccome Ammonire in Toscana fu una specie di pena, e così il com. Correggere. I Fr. l'hanno nel senso più conforme all'orig. di Riprensione grave fatta da molti con l'opinione e con segni che la esprimono. In senso di pena ne' seg. è latinismo inusit. G. V.* 10. 70. 6. (C) Sottomettendolo a ciascuno che lo potesse punire d'animavversione, secondo che eretico. *Fir. Disc. anim.* 62. Le presate animavversioni, ovvero giustizie, de' rettori generano più spaventi nelle menti de' popoli, che quelle che si fanno secondo la tela giudiciaria.

2. † *Osservazione filologica, scritta. V.* ANIMADVERSIONE.

ANIMAZIONE. [T.] *S. f. L'atto di ricevere l'anima.* (*Rosm.*) *Col. Ab. Isaac*, 49. (C) E siccome la formazione (*del feto*) è prima che l'animazione, così l'opere corporali sono prima che l'operazione dell'anima. *Salvin. Disc.* 2. 81. (*Man.*) A quei corpi che d'animazione sono capaci.

2. *L'Atto del dare l'anima, o del mantenere la vita in esso.* [T.] Tanto è al Onnipotente l'animazione d'un insetto quanto di milioni di mondi d'universi.

3. *Complesso delle facoltà e degli atti della vita animale.* [T.] Quanto dura nel corpo che pare spento l'animazione vitale, è arcano tremendo, massime al [illegible] e a [illegible] momenti.

4. †† Animazioni *per Moto vivace di pers., passionato o no, è gallicismo.*

† **ANIME.** [T.] S. f. [Ar.] *Gomma, secondo alcuni, resina, d'un albero che fa nell'Indie Occidentali, e si rassomiglia al Succino ed alla mirra.*

ANIMELLA. S. f. *Una delle parti del corpo dell'animale, bianca, e di sustanza molle e spugnosa, che da' medici si dice in lat.* Glandula. *Bellinc.* (C) E un melle arrosto da far polle. *Buon. Fier.* 3. 2. 8. Donde ha' fatto venir di sotterra... 'N un punto il pollo freddo, e poi 'l pasticcio Dell'animelle. *E appresso:* O tu, ecco la torta con que' polli E l'animelle. *Bellin. Disc. anat.* 6. 141. (Gh.) I fegati poi e le milze, e una grandissima quantità di que' corpi che son chiamate animelle, e i maestri dell'arte nostra oggi *Anatomisti* chiamano glandule, che sono sparse quasi per tutte le parti del corpo nostro, tutte tendono a un medesimo scopo di purgare il cibo.

2. (Mecc.) [Camp.] *Pezzo mobile congegnato in un condotto, una tromba, un soffietto, e sim., il quale permette ai fluidi di correre in una direzione, e gli impedisce nella direzione opposta.* G. G. N. sc. 1. Ha questa tromba il suo stantuffo e animella... Avendo in capo a detto cilindro inserita e saldamente formata una animella da pallone. *Fon. A. g. corr.* II. 43. L'animelle saranno un ritegno dell'acque premute che non tornino verso dove son venute... *Cant. Carn.* 450. (C) Ma soprattutto fare l'avere una buona vantaggiata e bella, Soda, gagliarda e morbida animella. *E appresso:* Molte animelle spesso si consuma e spezza. *Sagg. nat. esp.* 98. (Gh.) Dipoi ad ogni cavata la chiavetta, acciocchè nello schizzare fuori per l'animella P., col rispignere in giù lo stantuffo, l'aria attratta,... *E* 100. La figura 43 mostra più in grande l'animella P., fatta per dar esito all'aria.

3. *Per simil. del suo uso i Notomisti moderni dànno il nome di* Animelle *a quelle sottilissime membrane sì fattamente locate entro gl' meati o de' vasi o di alcune altre cavità, che agevolmente consentono a' fluidi che vi corrono di proseguire il loro corso per lo canale, non già di ritornare addietro.* *Sagg. nat. esp.* 121. (C) Ma questo segnale, che la maggior parte dell'aria della vescichetta (*parla d'un pesce*) o aprendo o strascinando l'animella, d'alcuno insensibile meato se n'era uscita.

ANIMELLATA. S. f. [Garg.] *Parte della gola d'animale da macello, che si vende dal lentajo e frattagliajo.*

ANIMELLATO. Agg. *Da* ANIMELLA. *Che ha un'animella, una valvola.* *Min. Malm.* (M.) Soffiare in un piccolo cannello animellato.

ANIMELLE. S. f. pl. [Garg.] *Taglie di macello. Una di esse sta sopra il cannone della gola, l'altra sopra il pannello del cuore.*

ANIMETTA. [T.] *Dim. d'*ANIMA.

Di bambino. *Son. Canz. Poet. ant. Ms. Chig.* 86. (*Man.*) Un'animetta, di nuovo partita, Mostrommi, dallo suo corpo innocente.

[T.] *Anche di bambino vivente, per vezzo o pietà.* Prendere cura di quell'animetta. — Animetta che promette farsi uno spirito grande.

2. *A voler tradurre quel raccomandarsi che fa l'imperatore Adriano l'anima da sè,* Animula vagula, blandula, *più proprio sarebbe in tono di tenerezza* Animetta vaghetta, vezzosetta, *che* Animina *o* Animuccia.

3. *Di adulto e dim., che tiene del dispr.* [T.] Animette meschine.

[T.] In membra deboli, animetta risentita e stizzosa. *Sen. Sulp.* In varias mulierculae animula.

4. *In senso quasi materiale, ma per fare evidente l'assurdità della dottrina confutata.* *Varch. Boezi Lez. Sn. anat. sez.* 1. p. 14. (Gh.) Questo pensiero della vita di un uomo messa insieme di tante minime vite ed animette, non è tutta colpa di quest'autore spiritoso. *E lez.* 8. p. 79.

5. *Fig. Midollo de' denti.* *Red. Cons.* 1. 213. (C) Questo tal dolore dei denti cariosi sempre suol durare finchè non si è consumata quell'animetta, ossia midollo, la quale dentro al interno del dente suol ricevere i fastidi portatile dall'aria, che nella cavità del dente suole continuamente entrare.

6. *Quello che più comunem. dicesi* Palla, *piccolo quadro di tela di lino rassodato, per coprire il calice alla Messa. Detta da taluni* Animetta *perchè si guarnisce d'anima, mettesi dentro al corporale piegato sopra il calice.* (Gh.)

7. *Armatura di ferro a botta di spada, e talvolta di pistola, che cuopre il petto e le reni, o tutto d'una piastra o a scaglie perchè non impedisca il moto della persona.* (C)

ANIMETTINA. [T.] *Doppio dim. d'*ANIMA. *Petrei.*... *beat in alcuni dei sensi traslatam. corporei della parte interiore d'ordigno, e sim.*

ANIMINA. [T.] S. f. *Dim. d'*ANIMA. *Non ha i sensi fig. d'*Animetta, *e nel prop. suona talvolta più vezzo. Quello dell'Imper. lat.* Adriano: Animula vaga, blandula, *renderebbesi meglio* Animuccia.

2. *Segnatam. di bambino, e morto.* [T.] Perchè piangere tanto quell'animina che è già beata?

E *vivente.* [T.] Cara animina.

Ma io però direi, come se all'idea della vita corporea. [T.] Mi fa pietà quell'animina che patisce tanto.

3. *D'adulto, non suona tanto dispr. quanto* Animetta, *e riguarda piuttosto la vita intell. che la mor.* [T.] Animina di traduttorello stoltiniano. Animetta di liberale fiacco. *Può dunque il medesimo uomo essere insieme* Animina *e* Animetta.

† **ANIMIRE.** [T.] V. a. *Inanimire, Dare o Aggiungere animo.* *Varch. Lez. Dant. e Pros. ar.* 1. 340. (Gh.) Le quali (*brevi parolette*) disse (*Beatrice*) sorridendo per animirlo (*Dante*). *Salvin. Pros. tosc.* 2. 86. (*Man.*)

ANIMISMO. [T.] S. m. *Dottrina fisiologica, che attribuisce tutti gli atti della vita organica all'operazione diretta del principio spirituale.*

† **ANIMISTA.** S. f. *Congiunzione di anime. Da* Anima *et* Amista. *Barb. Regg.* 311. (M.) Concordia è in animista creata per arte o per ingegno o per diritto natural... *Forse err.*

† **ANIMITO.** [T.] *Part. pass. d'*ANIMIRE.

ANIMO. [T.] S. m. *L'anima, segnatam. in quanto vuole. La Volontà è la Facoltà, il Volere è l'Atto, l'Animo è la Potenza che esercita il volere più o meno attivamente. E talvolta denota l'Esercizio d'essi atti.* *Bocc. Comm. Dant.* 1. 129. (Gh.) L'anima... è chiamata animo quando alcuna cosa vuole.

I Lat. dicevano Animus *la più spiritual parte della vita; onde un del Trecento reca alla lettera.* *Sen. Pist.* 50. (C) L'animo nostro non è altro che uno spirito che in noi si contiene. *I Lat. in* Animus *congiungevano dunque al volere intelligenza, che è condizione del volere libero:* Sapimus animo, fruimur anima.

I Lat. dicevano però animus *anco l'anima, in quanto è principio di vita.* *Virg.* Una eademque via sanguisque, animusque sequuntur. *In questo senso, agli It. non usato, è da intendersi in parte il* † *Bocc. g.* 8. n. 7. (Gh.) Le fuggì l'animo, e, vinta, cadde sopra il battuto della torre.

2. *Sovente ad* Animo, *in quanto è Volere libero, opponesi* Corpo. *Pandolf. Gov. fam.* 70. (Gh.) Vuole la natura negli uomini il corpo sottoposto all'animo, il quale è libero, e però l'uomo naturalmente ama la libertà. *Dant. Inf.* 24. Leva su, vinci l'ambascia Con l'animo che vince ogni battaglia, Se co 'l suo grave corpo non s'accascia. *Hor.* Corpus onustum Hesternis vitiis, animum quoque praegravat una. *Fir. Disc. bell. donn.* 387. (Man.) Nè si paja strano che la nobiltà dell'animo pertarbi le membra del corpo, perciocchè l'esperienza nel mostra tutto di nel dolore di esso animo, che bene spesso procaccia al corpo la febbre, e talora la morte. *Virg.* Nec tarda senectus Debilitat vires animi. *Memor. Bell. Art.* 3. 51. (C) La figura della Mansuetudine siede tranquilla, e una mossa che mostra l'abbattimento dell'animo. *E* 2. 182. [T.] *It.* 3. 23. E come fantolin che in ver la mamma Tende le braccia... Per l'animo che 'nfin di fuor s'infiamma. *E* 1. 23. Vidi due mostrar gran fretta Dell'animo, col viso, d'esser seco. *Hor.* Dotis terdius... animoque et corpore torpet. *Dav. Tac. Ann. rag.* 1. 55. Per contento dell'animo e sanità del corpo.

3. *Quindi il contrapp. delle apparenze coll'interno dell'animo.* [T.] *Prov. Tosc.* 59. Occhio bello, animo fello. *E* 332. Non mostrar mai nè il fondo della tua borsa nè del tuo animo. — *Petr. son.* e *canz.* ... (Gh.) E così avvien (*accecato*) che l'animo ciascuno Sua passion sotto 'l contrario manto Ricopre con la vista or chiara or bruna. *Hor.* Nunquam te fallant animi sub vulpe latentes. *Bern. Lett.* 17. (*Man.*) Chi sa gli animi degli uomini?

4. *Libere con l'animo, fra sinceramente e sul serio.* *Bocc. g.* 7. n. 9. v. 6. p. 281. (Gh.)

5. *Aprire, Scoprire l'animo suo. Il primo dice più schiettezza e pienezza.* *Bocc. g.* 7. n. 6. v. 6. p. 29. (Gh.) Tutto l'animo suo gli aprì. *E g.* 5. n. 10. v. 5. p. 211. Tu non potesi a persona del mondo scoprire l'animo tuo, che più utile ti fosse di me.

Car. Lett. 1. 108. (*Man.*) Volere intendere in questa parte l'animo vostro. *Cecch. Prov.* 59. Se da parlà, lascia far rispondere, più tosto poi dir io a me di l'animo tuo, ed m'avrà caro.

[T.] *Dir l'animo suo è anche parola risentita, che esprime in franchezza d'una certezza spiacente, o d'animo più o meno giustamente adirato.* Se gli avessi fa di rilento, gli dico l'animo mio.

II. 6. *Ma perchè nell'unità dell'animo volere e intendere si unificano, Animo riguarda talvolta più specialm. il pensiero. I Lat. l'accoppiarono a* Mente, *distinguendo però.* Mala mene, Malus animus, *che dice insieme* Chi mal pensa mal pensa, e Chi mal fa mal pensa, e Chi mal pensa mal fa. *Hor.* Illuc mentem animumque Fert, *il pensiero e l'affetto.* *Virg.* Magnam cui mentem animumque Delius inspirat vates. *Sibilla:* l'altezza del concetto e l'empito dell'affetto nostro pareano. *Lec.* Turbare le menti e gli animi. *Liv.* Animos qui nostrae mentis sunt, eosdem in omni fortuna gessimus.

[T.] *Dant. Orat.* 29. Maraviglioso ben si fu in esso l'accoppiamento della sagacità colla candidezza dell'animo.

7. *Scorriamo i gradi vari del pensiero e le operazioni. E prima, dell'attendere, che è quasi un esercizio del volere.* *Dant. Inf.* 25. (Gh.) Drizzo verso me l'animo e 'l volto. [T.] *E* 3. 21. Già eran gli occhi miei rifissi al volto Della mia donna e l'animo con esso, Che da ogni altro intento s'avea tolto. *Virg.* Convertere animos acres, oculosque tulere Cuncti ad regnum. *Sen. Pist. volg.* 128. Addirizziamo il nostro animo alle cose perpetue e grandi. *E Benef. Varch.* 1. 6. 17. 177.

[T.] Prestare, Porgere animo attento a parole o a cose. *Virg.* Animos adhibete. *Guidott. Fior. ret.* 17. (Gh.) Chi delle dette cose vuole imparare, attenda tutto l'animo suo al detto mio, e fermi la memoria e lo intendimento. *Bocc. g.* 7. n. 9. v. 5. p. 280. Apri l'animo alle mie parole, e ne le ritorna.

[T.] *It.* 3. 23. Lo nome del bel fior ch'io sempre invoco E mane e sera, tutto mi ristrinse L'animo ad avvisar lo maggior foco. *Guardare la luce dov'era Maria.* *E* 2. 12. Era già da noi del cammin del sole assai più speso Che non stimava l'animo non sciolto (*attento ad altro, non s'accorgeva dello spazio e del tempo trascorso*). *E* 5. Perchè l'animo tuo tanto s'impiglia (*attendendo agli altrui parlari*) che l'andare allenti? *Bocc. Decam. Proem.* 1. 59. (Gh.) Uccellare, cacciare, pescare... de' quali modi ciascuno ha forza di trarre, o in tutto o in parte, l'animo a sè, e dal noioso pensiero rimuoverlo. *Guicciard. Pens. Fior.* p. 1. 1. 118. (Gh.) Tal, che da sovere un abbassamento d'animo cagionava. *Salvin. Disc.* 1. 29. Con esse noi abbiamo non ispandendo l'animo a vano e stolte curiosità... [T.] *D.* 2. 15. Poichè l'animo mio tornò di fuori Alle cose che son fuor di lui vere (*dalla visione in che era assorto, alle realtà esteriori*).

8. *Attenzione più deliberata.* *Pagn. Burch.* 1. 6. (Gh.) Con particolare attenzione applicò l'animo al gran poema di Dante. *Bocc. Vit. Dant.* 55. Comechè ad uno fine l'una scrittura e l'altra non riguardasse, ma solo al modo del trattare, al che più guarda al presente l'animo mio. *Gell. Op. lett.* 6. 37. (*Man.*) Quand'anche le paresse che fosse cosa da non ci applicar l'animo.

Applicare anche della volontà, giacchè il senso figurato dell'origine lo comporta. *Dat. Gal. Disf.* 79. (Gh.) Ma tanti di voi veggo io applicare l'animo a questo, i miglior così cercano.

9. *Avere l'animo in simile, e dice Attenzione abituale, o almeno prolungata.* *Gell. Err.* 2. 3. (*Man.*) Avendo io sempre l'animo a questa faccenda. *Machiav. Op.* 7. 187. (Gh.) Bisogna avere animo a fuggire sempre il male e seguitare il bene. *Bocc. Nov.* 17. 38. (C) Avendo sempre l'animo e il pensiero a quella donna. *E g.* 9. n. 6. Egli che a ciò non avea l'animo. *E Com. Dant.* 1. 22. (*Man.*) Spronandolo la paura del perire, a niuna (*nessuna*) altra cosa avea l'animo, che solo allo scampare.

Sallust. Giugur. c. 16. p. 104. (Gh.) Nel regno di Aderbale avere, quell'avere il regno pose tutto il suo animo.

10. *Siccome diciamo* Animo occupato *da un pensiero, pieno di quello, così* Ad animo scarico, Con animo scarico, *vale Libero da altri pensieri, o almeno da cose più gravi.* A *dice il passaggio dall'uno all'altro stato, l'occasione, il momento, che può essere breve.* Con, *stato più prolungato, se non abituale.* *Allegr.* 228. (Gh.) Leggeteli da contentarmi)

ad animo scarico e tempo avanzato. *E in Ser Pe*. [illegible] 22 [illegible] *Golateo* [illegible] a corpo vôto e ad animo scarico. *Borgh. Vesc. Op.* 1. 182. Quando attentamente e con animo scarico considereranno che... *E* 189. Or ben potremo noi con l'animo alquanto più scarico ... credere e per poco essere certa questa opinione. *Pros. Fio. par.* 4 *v.* 3 *p.* 48. Vorrebbono queste cose essere trattate con animo un poco più scarico [illegible].

Anco di cure che riguardano il fatto. † *Med. Lorenzin. Aridos. a.* 2 *s.* 4 *p.* 37 [illegible] animo dappoi che la lastra (*posta sopra* [illegible] *denaro*) sta bene. *Luc.* Che dite voi? *Ari.* Dico [illegible] si leverà coll'animo una gran briga [illegible] questi [illegible] mandan via.

11. *Il sim. del modo* **Ad animo riposato.** *Cas. Lett. p.* 60. (*Gh.*) [illegible] in villa [illegible] riposato animo. [illegible] *Bocc. g.* 4 *n.* 7 *v.* 4 *p.* 170. [illegible] che in quell'ora [illegible] animo riposato intendevano di fare. *Franc. Sacch. Nov.* 178. (*Man.*) Piero si tornò a casa [illegible] col detto Giovanni il più tosto che potéo [illegible], ad animo riposato, la sera con Giovanni.

Meno usit. [illegible] *Cas. Lett. Gualt.* 27. 22. (*Gh.*) Voglio far questo [illegible] a posato animo [illegible] e lo farò com'io debbo fare.

12. *Effetto dell'attenzione e il ricever nell'animo, cioè nella mente e nel cuore. Comprendere* [illegible] *Sentire a fondo.* *Virg.* Accipite haec animis laetasque advertite mentes. [T.] *Sen. Pist. volg.* 75 [illegible] a' fanciulli le brievi sentenze [illegible] perocchè l'animo loro le può meglio abbracciare. *Hor.* Quidquid praecipies, esto brevis, ut cito dicta Percipiant animi dociles, teneantque fideles.

Bocc. Nov. 5. 6. (C) Le quali parole per sì fatta maniera nell'animo del re di Francia entrarono che [illegible] ad amore.

13. *Quindi* [illegible] *a Memoria e a Ricordanza.* *Segner. Mann. Dicemb.* 1. 600 (*Gh.*) [illegible] vera tener sempre viva nell'animo questa massima, che il mondo è simile ad una scena, la quale è piena di personaggi [illegible] *Pandolf. Gov. fam.* 79. Io [illegible] nè mai dimenticai [illegible] quelle sue santissime parole [illegible] e sempre [illegible] nell'animo quella sua degnità [illegible] e gravità. *Bocc. g.* 1 *n.* 8 [illegible] 4 *p.* 18. [illegible] la veder [illegible] uscirà dell'animo [illegible] *Cas. Lett. p.* 5 [illegible] verso di [illegible] non [illegible] uscirmi dell'animo in alcun tempo [illegible] io viverò.

Dant. Inf. 1. 6. L'animo mio che ancor fuggiva, Si volse indietro a rimirar lo passo (*della perdizione, dell'errar scampato*). *Virg.* Animus meminisse horret luctuque refugit. (*Va qui vale insieme e Memoria e altro.*)

Più espressam. la facoltà della memoria. *Virg.* Omnia fert aetas, animum quoque. Nunc oblita mihi tot carmina.

14. *Se nell'attenzione è insieme pensiero e volontà, molto più nella intenzione. Onde Animo vale comunem. Intenzione.* *Borgh. Vesc. Op. par.* 1 *p.* 157. [illegible] Nelle quali parole [illegible] che già [illegible] l'intenzione vera [illegible] *Bocc.* 1. 2. 1. 157. [illegible] intenzione de' pessimi animi non [illegible]

Bocc. g. 2 *n.* 1 (*Gh.*) Parecchie tra le dette [illegible] fece dare, con animo di farsi [illegible] *Amor. Lern.* 3. 1 [illegible] cercar qui [illegible]

Ambr. Bern. 1. 1 (*Man.*) [illegible] avere per [illegible] *Vill. M.* 1. 8 *c.* 87 *v.* 4 *p.* 119 (*Gh.*) [illegible] *Din. Comp.* 3. 62. Gente che avea più animo a vendetta che a pace.

Tolom. Lett. 2. 48. (*Man.*) Essendo l'animo [illegible] *Machia.* [illegible] l'animo mio era, quando [illegible] fatti dal popolo [illegible]

Guicc. Stor. 7. 22 [illegible] animo di non osservare [illegible] promesse [illegible]

Ambr. Bern. 1. 1 (*Man.*) [illegible] ha animo di [illegible] *Cas. Lett.* 28. [illegible] *Vill. M.* 222 [illegible] *volevole*) alla pace. *Tolom. Lett.* 2. 29. (*Man.*) Conosca e riceva in grado quest'animo ch'io ho di onorarlo.

Avere in animo *e più com.* [illegible] *e l'hanno i Lat.* [illegible] *Sallust.* [illegible] *p.* 96 (*Gh.*) Quelle cose [illegible] *Nell'Etiopia* [illegible] e i suoi compagni [illegible] dare [illegible] habebat.

Tenere animo, *men com., ma dice intenzione di maggior durata.* *Cas. Lett. ined.* 1. 131. (*Gh.*) Dell'amore [illegible] signore [illegible] e dell'animo che teneva di fare grande. *E* 3. 199.

Tentare l'animo d'alcuno, *meno materiale che* Tastarlo. Esplorare, *meno ignobile che* Spiarlo. *Firenz. Op.* 1. 62. (*Gh.*) [illegible] *Mach.* [illegible] *Gron.* 299. [illegible] mandarvi a vedere [illegible] sentire e tastare l'animo de la [illegible]

[illegible] Interrogare l'animo d'uno [illegible] conoscerlo [illegible]

15. [illegible] *Bocc. Nov.* 1. 4 [illegible] Venuto [illegible] questo ser [illegible] nell'animo a pensare [illegible] *E g.* 10 *n.* 7 *v.* 8 *p.* 253 (*Gh.*) [illegible] nel suo animo consiglio come [illegible] potesse servire [illegible] le disse. *Virg.* [illegible] recursat.

Fior. S. Franc. 115 (*Man.*) Dio gli avea messo nell'animo che nello aprire tre volte il libro de' Vangeli gli sarebbe dimostrato quello che a Dio piaceva di fare di lui.

Bocc. Nov. 38. 14 (C) Già per l'animo mi va quello che noi abbiamo in ciò a fare. *Virg.* Animum [illegible] in partes [illegible] versat [illegible] secum. — Mul [illegible] *Lat.* Animo percurrisse polum [illegible]

Bocc. Corbacc. 227 (*Gh.*) Ti voglio trarre d'un pensiero [illegible] avere potresti nel [illegible] [T.] Pensare [illegible] *dice l'intimo dell'atto* [illegible] *della volontà* [illegible] *Bocc. Nov.* 20. 2 (C) All'animo m'era [illegible] novella [illegible]

[T.] Mostrare coll'animo i pericoli, i cimenti avvenire. — Mul fare le imprese nell'animo. *Virg.* Omnia praecepi [illegible] peregi.

Mettersi una cosa nell'animo. *Pensarla attentamente* [illegible] *Ambr. Bern.* 1 (*Man.*) Metti [illegible] *Bocc. g.* 3 *n.* 1 [illegible] messo in animo.

Quindi il modo antiq. **Capere nell'animo una cosa.** [illegible] *Bocc. g.* [illegible] *p.* 74 (*Gh.*) [illegible] Lamberti [illegible] secondochè nell'animo gli capea. *E n.* 9 [illegible] *p.* 95.

Ove trattasi di dubbio, d'opinione più o men ferma [illegible] cade *Ter.* Nec sum [illegible] 17 [illegible] ch'haja. La [illegible] *Machiav. Legaz.* 1. 285. La partita di Monsignor [illegible] ha tenuto [illegible] sospesi. (*Notisi* [illegible]) [illegible] pubblico. [illegible]

† **Recarsi nell'animo** *cosa da credere o da fare* [illegible] *Borgh. Vesc. Fir.* [illegible] 305.

Bocc. Nov. 2. 22 [illegible] Tu [illegible] l'animo [illegible] *che* [illegible]

[T.] *Modo* [illegible] *bello.* [illegible] *Virg.* Animum [illegible]

16. [illegible] *Cas. Lett.* [illegible] 11 *p.* 131 (*Gh.*) [illegible] viatico che da via [illegible] Hoc, etiam si [illegible] non essem, fuerat [illegible] *Bemb.* [illegible] 30 (*Man.*) Sempre [illegible] di questo animo che [illegible] per virtude [illegible] tenessi lodi [illegible] *Pass. Cic.* [illegible] Che animo credi tu ch'io abbia de' servi? [illegible] *Non com., ma proprio in quanto l'opinione* [illegible] *il sentimento e il sentimento sull'opinione.* † *Macc. Nicod. Comment.* [illegible] 2 (*Gh.*) Il proverbio non può mentire. Tanti uomini tanti animi e così Tante [illegible] tanti gusti (*Lat.* Quot homines, tot sententiae). *Virg.* Quae nunc animo Sententia constet.

17. *In quel pensiero che conduce alla risoluzione.* *Bocc. g.* 7 *n.* 4 [illegible] 6 *p.* 100 (*Gh.*) Cadde nell'animo alla donna [illegible] nel quale, senza cagione [illegible] Cader nell'animo [illegible] *mente, ma meglio* [illegible] *Esop. Cod. Farn. Fav.* 51 *p.* 154. *Bocc. g.* 1 *n.* 5 [illegible] *p.* 181 [illegible] *Fior. Virt. cap.* 16 *p.* 77 [illegible] l'animo [illegible] *intendendo e dell'opinione e del sentimento.*

Bemb. Catil. 15 (*Man.*) Se tu, spaventato per [illegible] voce, mancherai l'animo tuo [illegible]

Bocc. g. 3 *n.* 1 *v.* 3 *p.* 40 (*Gh.*) [illegible]

Fior. Virt. p. 119 § 31. (C) [illegible] animo [illegible] (*Lat.* propositum). *Varch. Ercol.* 168 (*Gh.*) [illegible] avere animo, nè [illegible] di servirsene.

Guicc. Stor. 18. 62. (C) Essendo d'animo di non far [illegible] Inghilterra. *Ambr. Coff.* 5. 21 (*Gh.*) Se tu sei di quest'animo [illegible] *E* 2. 5 [illegible] desini. *Cas. Lett. ined.* 1. 131 [illegible] il capitano [illegible] *Ambr. Coff.* 5. 10 [illegible] *Fest. com. par.* 2. 129. Ero d'animo [illegible] del bando. [illegible] *Ma non questo modo denotare* [illegible] *la disposizione abituale del sentimento e di tutta la vita.*

18. [illegible] *fermo e quel Sentimento* [illegible] [illegible] *Lett.* 10 (*Man.*) [illegible] animo [illegible] il sepolcro di Cristo [illegible] *Bern.* 3. 1 [illegible] *Varch.* [illegible] *Fest. com. par.* 2. 19 (*Gh.*) [illegible] *Virg.* Animo [illegible] Animo sedet hoc. [T.] [illegible] *Nov. Fav.* 1. 2 (*Man.*) [illegible] dove e fermava l'animo [illegible] luogo di [illegible]

Vill. M. 1. 5 *c.* 18 *v.* 3 *p.* 30 (*Gh.*) Malatesta avea cambiato l'animo [illegible] M. Cardinale. *E v.* 6 *c.* 2 *v.* 3 *p.* 111. Turbato il marchese, cambiò animo.

Virg. Animi maturus. — Animo fermo, saldo, prudente, retto.

III. 19. *Ma in Animo* [illegible] *del volere e la domanda.* [T.] *D.* 2. 7 [illegible] fu senza [illegible] o naturale [illegible] o d'animo [illegible] La natural [illegible] sempre senza errore, Ma l'altro puote errar [illegible] *E* 18 [illegible] Vostra apprensiva [illegible] Si che l'animo [illegible] Quel piegare è amor [illegible] Poi [illegible] l'animo preso [illegible] in desire, Ch'è moto spiritale [illegible] *Virg.* [illegible] *D.* [illegible] *Varch.* [illegible] al bene o al male. *Hor.* [illegible] *Machiav. Lodi* 1. 1. 213 (A.) [illegible] la maggior parte ne giova [illegible]

† [T.] Un oggetto tocca l'animo [illegible]

[T.] Agli [illegible] chiamate [illegible] l'oggetto desiderab le l'animo risponde, corrisponde, [illegible] [illegible] Hor. [illegible] [illegible] [illegible] operae. [illegible] 16. La fama [illegible] il tuo animo [illegible] [illegible].

[T.] Animo disposto. — Apparecchiato con l'animo. Virg. Animis quibusque parati In quascumque velint pelagi deducere terras.

Passav. Specch. 163. (Gh.) Chi è bene contrito de' suoi peccati [illegible] l'animo ad altre cose ma è messo pure solamente a' suoi peccati [illegible] [illegible] 2. p. 117. A ciascuno di loro [illegible] [illegible] del suo [illegible] e dolersi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] che l'animo porta. Lat. Fert animus, Desidero, Voglio.

[T.] Roncal. Osser. Oper. ined. 3. 207. Le bellezze [illegible] l'animo (la bellezza dell'animo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Hor. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Spinas animo ne ego fortius, an tu [illegible] agro.

[T.] [illegible], Nutrire, e sim. di buon sentimenti, consigli, [illegible] costumi gli animi [illegible] Hor. [illegible] animos aetas et cura [illegible] [illegible].

[T.] Perchè in Animo intendesi il moto della volontà, di [illegible] [illegible] [illegible] comprenden- do [illegible] [illegible], anco di reputazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ang. Pand. [illegible] (Man.) Q[illegible] d'animo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] Non può tanto [illegible] la cosa che viene per gli orecchi, quanto quella che è sottoposta alla fede degli occhi. Hor. Segnius irritant animos demissa per aurem, Quam quae sunt oculis subjecta fidelibus.

[T.] Muovere l'animo, meno di Muovere l'anima, e forse basta anco un' impressione leggera e fuggevole.

[T.] Animo atterrito. Virg. Animus ipsa silentia terrent.

[T.] Accogliere nell'animo speranza o altro affetto, [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] Virg. [illegible] spem [illegible] hausit. — Magal. Lett. [illegible] p. 115. (Gh.) [illegible] se in [illegible] l'animo di [illegible] a vivere [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] l'animo può dirsi e di quello grande e di semplice compiacenza [illegible] [illegible] [illegible] che il gestire, i portamenti, dell'animo. — Lor. Geloz. 1. 2. in Teat. com. [illegible] [illegible] (Gh.) Come piacque [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] Accogliere. Operare con animo [illegible] [illegible] — Bocc. Fiamm. [illegible] p. 112. (Gh.) Queste parole ascoltate con grande animo.

Bocc. Decam. 4. 39. (Gh.) [illegible] che tu in grandissimo affanno d'animo messo [illegible].

[T.] [illegible] gli animi (delle moltitudini). Virg. [illegible] [illegible] exemplo. Machiav. Ist. 1. 2. [illegible] p. 106. (Gh.) [illegible] nè l'altra parte posava l'animo. [T.] [illegible] volg. 171. L'animo acquieta [illegible] [illegible] [illegible] 134. D. 3. 1. Per acquietarmi l'animo commosso (da un dubbio). [illegible] [illegible]

[T.] Toglere, Trarre le cure dall'animo. Hor. [illegible] [illegible] [illegible] deduxit [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] l'animo. Soddisfare. Contentarlo [illegible] [illegible]. Lat. [illegible] [illegible]

[illegible] temperanza [illegible] [illegible] l'animo [illegible] ricchezze e grandezze [illegible] Virg. Regum [illegible] [illegible] animis.

[T.] Sollevare [illegible] [illegible] ristorare, e sim. Hor. [illegible] [illegible] corpus et ipsum animum [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] 158. [illegible] credeva che fosse il meglio [illegible] [illegible] del popolo che a [illegible] (Qui in altro senso dal [illegible] [illegible])

[N. F.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tale o tal partito, dopo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] Prov. Tosc. 223. Animo risoluto non ha orecchi.

[N. F.] Fare un animo superiore alle difficoltà [illegible] [illegible].

20. [illegible] sentimento tanto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (Gh.) [illegible] che al [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] Virg. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nov. [illegible] 471. [illegible] l'animo giusto e [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] Equanimità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Hor. [illegible] [illegible] hic est, Est [illegible] animus si te non deficit aequus. — Animo retto, [illegible].

[T.] Bocc. N. di Ghino. Di magnifico animo messo. E. N. di Natan. Avendo l'animo grande e [illegible] [illegible] [illegible] Con forte animo e con fermo viso gli rispose. — [illegible] 2. [illegible] p. 79. (Gh.) D'altissimo animo fornito. [illegible] Sen. Benef. [illegible] [illegible] p. 177. [illegible] grande [illegible] [illegible] quelli pensano che al fare gran doni sia cosa d'animo grande. Cas. Lett. Fam. 1. 17. [illegible] audacia d'animo [illegible] [illegible] Camp. 3. 91. (Man.) [illegible] di grande animo. [T.] [illegible] M. 2. 180. [illegible] di [illegible] grande animo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nov. [illegible] fortezza e animo. — Bocc. Nov. 44. 28. (C.) A fuggire tanta ingiuria [illegible] fortuna, niuna via ci vegge la lei essere stata [illegible] aperta, se non la virtù de' nostri animi.

[T.] [illegible] Ninf. Fies. [illegible] 71. Animo gentile.

Bocc. Nov. [illegible] p. 10. (Gh.) Vincendo il suo animo altiero. [T.] Animo [illegible] Hor. [illegible] del[l']animo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Virg. Animis [illegible] superbis. Bocc. N. di Ghino. L'essere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e povero ed aver [illegible] è possente nemico, [illegible] e non [illegible] d'animo, commette [illegible] è [illegible] ad essere rubatore.

Nel plur., traducendo troppo alla lett. dal lat. † Ott. Comm. Inf. 30. 5. 1. (Man.) Costei [illegible] (avente) gli animi superbi per li suoi figliuoli, e per lo suo marito. [T.] Gell. Vit. Alfons. volg. 55. Nè aveva mai potuto... addolcire in modo alcuno la ferocità di quell'animo. — Ammollire gli animi, rafforzarli. — M. Vill. 10. [illegible] (Gh.) L'animo è insaziabile nel tiranno, che è sempre con desiderio di sottomettere i popoli liberi. E 5. 81. Petr. son.: « Così potess' io ben ». Ch'animo al mondo non fu mai sì crudo, Ch'i' non facessi per pietà dolersi. [T.] Animo avaro, cupido, povero, meschino, pusillo. — Animi [illegible] [illegible] degli esempi degli avi. Virg. Degeneres animos timor arguit. Dant. Conv. 147. Viltà d'animo.

[T.] Inerzia, Ignavia degli animi. Virg. O semper inertes Tyrrheni, quae tanta animis ignavia venit.

[illegible] Cat. p. 157. (Gh.) Tuo animo ai vizi accostare. (Lat. [illegible] haerere animo.)

Sallust. Giugur. c. 18. p. 107. (Gh.) Nè voi, nè Dio abbia in animo; e il mio sangue sopra tutte cose desidera (lat. Neque vos, neque Deos immortales in animo habeat). Ter. Animus est in patinis. (Qui è [illegible] [illegible] dall'Avere in animo [illegible] [illegible])

21. Sebbene l'affetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Cuore, Animo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del sentimento affettuoso. [illegible] [illegible] 2. 18. L'animo che è [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible] (Gh.) [illegible] per [illegible] si accosse a l'animo del [illegible] a mezzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] Mem. [illegible] 252. Nè pensi [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], i animi [illegible] rendere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bocc. Decam. 4. 184. Ogni cosa [illegible] che poteva, per rientrarle nell'animo. Magal. [illegible] Leop. 1. [illegible] l'uso d'un'affabilità incomparabile, ... guadagnarsi gli animi di [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] 1. 73. (Gh.) [illegible] [illegible] colla sua [illegible] avea [illegible] gli animi [illegible] [illegible] M. [illegible] 48. [illegible] p. 222. Il [illegible] per [illegible] la sua [illegible] tanto legò l'animo de' cittadini... che... Petr. canz. « Amor se vuoi ch'i' torni », str. 7. Là [illegible] che al tuo regno il Cielo inchina, Legui ora in [illegible] ed ora in altro modo. E canz. « Nel dolce tempo », str. 4. Questa [illegible]) che col mirar gli animi fura.

[T.] Scosso, Vinto l'animo dalla forza d'amore. Virg. Magnum [illegible] animum labefactus amore. (In questo senso dice più che Vincere il cuore; [illegible] dice [illegible] tutta in potere e libera dell'[illegible].)

22. [T.] L'animo che uno ha verso l'altro, anche [illegible] [illegible] Sentimento di benevolenza, [illegible] affettuoso. [illegible] lo dice il modo: L'animo che è fra l'uno e l'altro. Cic. Inter nos animo. Quasi aura che spira tra due o più, secondo la [illegible] [illegible] chiusa entro nella radice della [illegible] [illegible] della persona, uniti coll'animo. [illegible] [illegible] [illegible] utramque Trojam animis.

† Car. Lett. 1. 7. (Gh.) Più tempo fa vi tengo buon animo adesso.

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vera. (Accoglienza cordiale, [illegible] [illegible] modo prov.. Fu piatto di buon viso.)

23. Esser nell'animo. (Non com.) Pandolf. Gov. fam. 144. (Gh.) Niuno ti potrà essere più nell'animo che il marito tuo.

[illegible] [illegible] animo, [illegible] [illegible] Bocc. Corbacc. 181. (Gh.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 192. [illegible]

E di cosa mad. sim. Bocc. Introd. 11. (Gh.) Haverci [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Andare all'animo, meno [illegible] [illegible] ha senso assai men profondo d'Andare al cuore. [illegible] [illegible] a. 3. [illegible] in Teat. com. [illegible] [illegible] (Gh.) Non feci cosa mai che [illegible] al[l']animo m'andasse che questa, e più restassene soddisfatto.

[illegible] [illegible] Commed. ined. 56. (Gh.) [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad animo. † [illegible] Magl. 1. 3. (Man.) Q[illegible] trovarmi [illegible] giovani, e giovane non [illegible] [illegible] animo.

† [illegible] Bern. 1. 1. (Man.) Io ti vo' dar l'Embasciata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† [illegible] [illegible] [illegible] 1. [illegible] 7. p. 200. (Gh.) Perchè per meglio [illegible] [illegible], [illegible] contro [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] animo, che comprende insieme il sentimento e [illegible], il [illegible] e la coscienza.

21. D'animo, seguito con qualche aggiunto o [illegible] [illegible] che [illegible] e la regge [illegible] [illegible] per [illegible], e più che [illegible], [illegible] sempre [illegible] che [illegible] Bocc. [illegible] [illegible] S. [illegible] 48. (Gh.) Se costui ad animo d'uomo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Car. Lett. par. 3. lett. 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Desolutibus ex animo. Bemb. Lett. Pregarvi e supplicarvi di tutto il cuore e di tutto l'animo. E 1. 7. 207. (C) Me ne rallegro con voi di tutto l'animo.

[T.] Desiderare con tutto l'animo.

[Camp.] Volg. Bib. Eccles. 6. Vae (va') a lei (alla sapienza) con ogni tuo animo (in omni animo tuo).

Di buon animo, modo frequente, può valere e semplicem. di contr. di A mal grado, e Ottima disposizione e Affetto sincero e pieno. Ar. Negrom. 5. 3. (C) Con tutto il cor vi prego e supplico Che me la concediate di buon animo.

[T.] Disputando, diremo. Cotesto ve lo concederò di buon animo. — Car. Lett. Uom. ill. 194. (Man.) Parmi che sia ora, di migliore animo d'accettarlo, che non è stato altre volte. [T.] Bemb. Lett. 1. 289. Non avendo altro che dirle, me le profero di buono ed affezionato animo.

E non in forma d'Avv. Bocc. Corbacc. 80. (Gh.) Quantunque il buono animo ci fosse. [T.] Buonm. Verg. 116. Accettate, sorella carissima, il tutto in segno del mio buon animo. Cell. Oref. 84. Non potette favorirla nel modo che era il suo buono animo.

[T.] Avere buon animo con alcuno. — Non c'è buon animo in questo discorso, in quest'atto.

Animo buono, posposto, dice non la disposizione, ma la qualità abituale dell'indole, sempre però meno d'Anima buona.

[T.] Fare o Dire di mal animo, suona il contr. di Volentieri. — Parlare per mal animo, dice l'intenzione e l'impeto. — Operare, o sim., con mal animo, dice il sentimento contrario.

25. Altri aggiunti sim. Bocc. Introd. 45. (C) Con puro e fratellevole animo a tener loro compagnia si dovesser disporre. Hor. Fraternis animis, quidquid negat alter et alter, Adnuimus pariter vetuli notique columbi.

Modo affettuoso, ma più sostenuto che Con tutto il cuore. [T.] Bemb. Lett. 3. 46. Io v'abbraccio affezionatamente con l'animo.

D'un animo, dice col suono l'unanimità. Medit. [illegible] C. [illegible] [illegible] [illegible] che paresse d'un animo e d'una volontà [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] D'un cuore e d'un animo, perchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'intenzione, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Camp. 184. (Gh.) [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], non perchè non fossono [illegible] [illegible] [illegible] perchè... [T.] Vill. M. [illegible] 159. [illegible] [illegible] [illegible] (adontati) della loro [illegible] [illegible], [illegible] animo si disponevano, per forza a vincere la Badia.

Nel seg. antiq. Vit. SS. Pad. 3. 289. (Gh.) Un altro monaco il quale a sè confidente, ad uno animo, trovato avea.

Anche coll'Inf. [T.] Furon d'un animo di resistere colla legge alla mano. Virg. Omnibus idem animus... linquere pollutum hospitium.

A un animo, in senso sim.; segnatam. ove trattasi di deliberare e di fare. Vell. Cron. 126. (Gh.)

[illegible] sopra ciò per tutti a un animo [illegible] che si facesse lega co la Chiesa.

† *Vit. SS. Pad.* [illegible] p. 312. (Gh.) In uno animo, presono a fare buona e santa vita.

26. † **Esser dell'animo d'altri**, *di sua parte nelle cose civili*, [illegible] *nell'animosità. Parola che prova* [illegible] *morale della nazione* [illegible] *Din. Comp.* [illegible] (Gh.) [illegible] gravata perchè era di loro animo. [illegible]

Din. Comp. 174. (Gh.) Scelse molti degli avversari e fece a suo animo.

Modi più prossimi all'uso. Din. Comp. 1. 32. (Man.) I Religiosi non si poterono difendere, che coll'animo non si [illegible] parti [illegible] a un'altra. *G. V.* 6. 87. D'animo e di volere era molto contro a Manfredi.

† *Borgh. Vin. Op.* 2. 77. (Gh.) Fra' quali (i *Buondelmonti e gli Scolari*), non ostante la congiunzione del sangue, furon, per animo di parte, brighe [illegible]

[illegible] 27. *Dello sdegno, dell'ira, dell'odio, con le cagioni loro e gli effetti*, Animo *cade proprio, perchè da tali moti l'anima, per provvida legge, non può essere compresa tutta, e perchè questo senso si reca meglio alla fig. della radice, che suona Spirito commosso, e l'ira e soffiato e soffia come vento.*

Cas. Lett. P. Vett. p. 157. (Gh.) Mostrassi una certa alienazione d'animo dalla mia patria.

[T.] *D.* 1. 13. L'animo mio, per disdegnoso gusto... Ingiusto fece me contra me, giusto (so. *Pier delle Vigne, innocente della colpa appostami, per disdegno m'uccisi.*) *Zibald. Andr.* 33. [illegible] bollore del animo. *Hor.* [illegible] Ira furor brevis est: animum rege qui nisi paret, imperat. *Nov. Ant.* [illegible] 110. [illegible] *Vil. M.* [illegible] 84. [illegible] 3. p. 212. (Gh.) Questa cagione [illegible] l'animo del Re. *Virg.* Animum accendit dictis. [illegible] per mare e per terra [illegible] nuova guerra. *Virg.* Animos vulgo et trepidantia [illegible] Cord. — Amens animi, et rumore accensa [illegible] animos. *Cors.* [*D.* 1. 13. La meretrice [illegible] che mai dall'ospizio Di Cesare non torse gli occhi putti (*sfacciati*)... Infiammò contra me gli animi tutti. — *Vill. G.* 7. 101. [illegible] 7. p. 178. (Gh.) Lo re Filippo avendo grande animo contro al re Piero d'Aragona.

[T.] *Varch. Stor.* 457. Animo... efferato.

† *Fior. Ital.* 338. (*Man.*) Abbi misericordia de' tuoi, o Turno, poni giù l'animo tuo. [T.] *Tass. Ger.* 5. 81. Spoglia l'animo crudo e l'adirata voglia. *Virg.* [illegible] animus [illegible] est pastus acerbis [illegible] ac temperat iras. — Ardentem [illegible] dictis animum. — Primum placati animi.

Qui più specialm. cade uno de' sensi di Malanimo, e in questo senso nel sing. potrebbesi anco scrivere unito. Dav. Tac. Stor. volg. 2. 318. Questi eserciti tra sè lontani, non s'accozzavano insieme con loro mali animi e forze.

Fiq. Pros. fior. 4. 3. 22. (Gh.) Spuntar il mal animo della Fortuna.

† *Plur. più com. ai Lat. che agli It.* Ardentem oculis, animisque frementem. *Bocc. Vit. Dant.* (Gh.) Se noi vorremo por giù li animi e con ragione riguardare.

28. † **Recarsi ad animo una cosa.** *Offendersene. Pass. Parl. Sap.* (*Man. Albertan.* 2. 8. (Gh.)

† **Cogliere animo addosso a uno.** *Avergli ira contro o odio. Sacchett. Nov.* 11. [illegible] p. [illegible] (Gh.)

29. † **Ad animo.** Per animo, Sopra animo; *il secondo de' tre, se non più usit., è più chiaro.* Per *passione avversa agli uni, favorevole agli altri*, quel ch'ora *direbbesi* Parzialità, *ma parzialità parteggiante, perchè l'amore stesso, eccedente, mette a odio. Siccome i Lat. in altro senso* Animi causa [illegible] *con gli ant. It.* Per animo, A sfogo dell'animo, *in signific. più ampio e* [illegible] *che* Per animosità.

S. Cat. Epist. 3. par. 3. lett. 190. p. 101. (Gh.) Se egli è signore che tenga stato di signoria, egli commette ingiustizia e non fa giustizia, se non ad animo, la quale non è giustizia, [illegible] perchè o egli odia, e la fa per odio e dispiacere verso quello cotale, o per piacere e non dispiacere alle creature, o per propria utilità che egli traesse. *Petr. Com.* [illegible]

Nel senso stesso Per animo. *S. Cat. Epist.* par. 2. lett. 200. p. 110. (Gh.) *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 2. c. 3. p. 28. F. p. 29. F. 31.

† Sopra animo. *Vit. SS. Pad.* t. 2. c. 14. p. 225. col. 2. (Gh.)

V. 30. Animo *ha senso più degno quand'è aff. a* Coraggio, *cioè significa il pieno uso della libertà dell'anima nel superare gli ostacoli superabili e nel discernere questi dai limiti necessarii, contro i quali chi cozza, aggrava il dolore, e si disanima e perde l'animo. Varch. Sen. benef.* l. 6. c. 17. p. 157. (Gh.) Destò la mente, che dormiva, a ben fare, ed ora gli crebbe animo co 'l [illegible] da me la pigrizia. *Virg.* In antiquam [illegible] animosque viriles [illegible] excitat.

Tac. Dav. Ann. 13. 175. (C) Il che diede animo [illegible] la metropoli. *Alleg.* 15. Le voci della brigata [illegible] buon animo s'accendano.

Tac. Dav. Vit. Agric. [illegible] (Gh.) Agricola prese animo a tre [illegible] di venire alle mani colle [illegible] *Ben. Cell.* [illegible] p. 344. Fu il primo a mettere animo [illegible] [T.] *F. Vit.* 2. [illegible] Messi animo a un mio compagnuzzo [illegible], che ancora lui abbandonato, s'era messo [illegible]

Bemb. Stor. 3. 30. (Gh.) Mentre egli faceva animo a' suoi, fu da una pallottola di ferro trafitto. [illegible] animos [illegible]

Nel seg. [illegible] buon animo, *dice insieme e coraggio e cuore. Din. Comp.* 2. 31. (Man.) [illegible] capitani molto allegri e di buon animo, e cominciarono a convertire gli uomini e dire parole di [illegible]

[T.] *Memor. Bel. Art.* 2. 90. Tende (*a lode*) ad aggiungere animo a chi nel principio dell'ardua carriera [illegible] potrebbe facilmente rimanere abbattuto da una critica indiscreta e severa. *Virg.* Animos tollit dictis. *Caes.* Animus augetur. Accrescere animo *dice assai più che* Aggiungere.

Rifermare l'animo vacillante. [T.] *Virg.* Animum praesenti pignore firmat.

[T.] Farsi animo da se.

Virg. Animus refecta, *rifatto dell'animo. Red. Lett.* 1. 392. (C) A novella così [illegible] non è mica [illegible], ma, fattosi animo [illegible] *Cecch. Magi* 2. 2. Fate buon animo. *Cic.* Bono animo, *in senso di Coraggio. Ar. Cass.* 5. 3. Bisogna, insomma, ch'io faccia un buon animo. [T.] *Anche assol.* Fare animo, *Farsi coraggio da sè: ma dice più pieno uso della libertà, che* Farsi coraggio, *e ardimento più pensato e più forte talvolta, che* Farsi cuore. *La distinzione apparisce nel Virg.* Tales animos juvenum, et tam fida; pectora. — Sunt nobis fortia bello Pectora; sunt animi, et rebus spectata juventus.

[T.] Richiamare a sè l'animo smarrito. *Virg.* Revocate animos moestumque timorem Mittite. *Giambull.* [illegible] animo perso.

Prendere animo, *vale e coraggio buono, e ardimento soverchio. Nel secondo segnatam. cade meglio* Pigliare. *Fir. Nov.* 4. 227. (*Man.*) Udendo così fatta risposta, prese animo e seguitò. *Ces.* Sumere. [T.] *Varch. Ben. Sen. volg.* 79. Pigliate pur quell'animo, che vi si conviene, e non vogliate abbandonarvi, e mancare a voi medesimi. *Firenz. Disc. Anim.* 28. (C) La volpe, preso animo, e fattasele una volta vicina (*alla campana*),... s'accorse ch'ell'era una cosa vòta dentro.

Machiav. Op. 6. 142. (Gh.) Essendo la città di Roma [illegible] della fame [illegible] prese animo uno Sp. Melio di far provvisione di frumento privatamente, e pascerne con suo grado la plebe (*per acquistare popolarità*). [T.] *Borgh. R. Rep.* 330. *Borgh. Vinc. Disc.* [illegible] 3. Ognuno pigli animo [illegible] a mettersi a scrivere su questa povera [illegible] ed aggiustarla, e trascurarla. — *Machiav. Op.* 3. 244. (Gh.) Come prima Castruccio pervenne all'età di 14 anni, e [illegible] pigliare un poco d'animo sopra M. Antonio [illegible] e non [illegible] punto.

[illegible] **Pigliare animo addosso a qualcuno.** *Avere molto ispeciosa sull'animo a trarre fargli, ace a molestare, e quasi incutere un timore [illegible] da contraddire.* Quella tal donna ha preso animo addosso al suo marito, che pare un pulcin bagnato. — *Car. Lett.* 1. 2. 32. (Gh.) Costoro vi hanno preso animo addosso, forse perchè siete piccino. (Animo *nel semplice senso di Confidenza ardita.*) [T.] *Firenz. Op.* 1. 1. 8.

31. **Avere animo** *è il sentimento attuale e l'abituale. Ambr. Bern.* 2. [illegible] [illegible] che uscirà fuori. [T.] Non ha animo d'affacciarsi. *Virg.* Non animus est [illegible] stricto concurrere ferro. — Avrò tanto animo da svergognarlo.

E con altre voci e assol. denota l'eccesso. [T.] Animo audace. *Virg.*

[T.] Troppo animo.

32. **Star di buon animo**, *dice e il coraggio, e la pace che vien dal coraggio, e il buon umore. Segner. Pred.* 21. § 1. p. 197. [illegible] (Gh.) State pur di buon animo, che a noi è toccata la buona sorte. [M. F.] *F. Cent. Inst.* [illegible] 15. Sta' di buon animo, chè t'insegnerò in cui e hai da dare predicando.

[illegible] *Cat.* 170. § 11. (Gh.) Sta di forte animo, quando fussi e stimato iniquamente. *Hor.* [illegible] hoc animum tolerare jubebo.

33. *L'idea contraria è denotata da certi modi efficaci. Machiav. Op.* 6. 190. (Gh.) Un buon capitano deve osservare che non sorga alcuna cosa che per alcuno accidente possa tôrre l'animo all'esercito suo. Quello poi che gli può tôrre l'animo, è cominciare a perdere. *Guicc. Stor.* 1. 48. [illegible] credibile [illegible] animo [illegible] ebbe [illegible] combattimento de' Barbetani al esercito franzese, e piantò ne accrebbe all'esercito spagnuolo.

Maff. G. P. Vit. Confess. in Vit. S. Ant. ab. p. 45. c. 2. (Gh.) Consiglia i Monaci in tal caso a non perdersi d'animo, nè mostrare segno alcuno di timore. *Tac. Dav. Stor.* 1. 243. (C) [illegible] perder d'animo [illegible] *Ann.* l. 11. p. 231. (Gh.) *F. Stor.* 1. 218. (C) *Virg.* Animo exterrita.

Maff. G. P. Vit. Confess. in Vit. S. Ant. ab. c. 8. p. [illegible] col. 1. (Gh.) Non perdere l'animo, parendoci che la cosa vada molto a lungo.

Stor. Eur. 2. 45. (Man.) Gli Ungheri veggendosi a petto una moltitudine tanto grande, cominciarono a mancare d'animo. *Her.* Animi deficiunt.

[T.] *Salvin. Pros. sacr.* 178. Gli animi dei deboli [illegible] quel impetuosa burrasca che del Romano imperio s'era fatta sentire, crollavano e si abbattevano del tutto. *Cic.* Animo perculso atque abjecto.

Bemb. Stor. 12. 17. (Gh.) Ripreso [illegible], e tenuto di poco animo. [T.] *Hor.* Animi inopis atque pusilli. — *Bocc. Nov.* [illegible] 3. (Gh.) Non fu perciò di sì povero animo ch'ella non ardisse [illegible].

Sen. Ben. Varch. 5. 2. (C) Mai (*l'uomo forte*) non caderà d'animo, mai non s'arrenderà. [T.] *Dicesi anco* Cadere a uno l'animo, *come D.* 1. 21. Gli fu l'orgoglio sì caduto, e *Virg.* [illegible] *ma* Cader d'animo *è più bello, inquanto dipinge il grado di dignità* [illegible]

34. *Ell. a modo d'escl. per fare coraggio, più rapido che quel de Virg.* Nunc animis opus. *Allegr.* p. 240. (Gh.) Animo, pastor mio, non più paura. *Berni. Rim. Son.* 52. *in Rim. burl.* 3. 280. Su dunque, animo e cuore, Musa mia! Di' pur liberamente il tuo concetto.

Animo, *per eccitare ch'altri faccia o dica, ove non abbia punto luogo paura, ma peritanza o lentezza, vera o supposta. Baldov.* « Chi la sorte, » [illegible] a. 2. s. 12. p. 50. (Gh.) Animo, disse Scina, [illegible]

[T.] *A bambino o sim. che si regga ritto, che vada:* Animo! [illegible]

[T.] *Con moto d'impazienza.* Animo via! *e altre sim. partic.*

[T.] *Anco per eccitare se stesso, dice l'uomo.* Animo! andiamo.

35. *Locuzioni che concernono non solo il coraggio e l'ardire, ma la volontà che viene dall'animoso e fermo volere.*

Bastar l'animo *e contro pericoli e contro qualsiasi anche menoma difficoltà. Fir. Disc. anim.* 45. (Gh.) Vorrei che tu mi dicessi come e' ti basta l'animo di metterlo ad esecuzione. [T.] *Borgh. V. Lett.* 1. 175. Se vi basta l'animo che si possa condurre e che non sia acciabattato da legnaiuoli e dipintori.

Bastar l'animo, *anco di sostenere una cosa, di pure darla.*

E perchè al male è più vera difficoltà e più grave pericolo. [T.] Gli bastò l'animo di tradire il benefattore, di calunniare l'amico.

[T.] Mi basta l'animo, *dice insieme il potere e il volere.* Non mi basta l'animo, *dice piuttosto il potere, e* [illegible] *e impotenza materiale e quella che viene dalla interiore ripugnanza.*

Dar l'animo, *dice primieramente la possibilità interiore che vien dal volere, e qui* Dare *suona quasi* Concedere. *Sagg. nat. esp.* [illegible] (Gh.) Dava bene l'animo di fabbricare quattro termometri si fossero voluti. *Bemb. Asol.* 1. Che amore sia buono, darati l'animo, di [illegible] dimostrare?

Poi, vale quasi che all'animo piace, *ma all'animo mosso da qualche affetto, e qui* Dare *s'approssima a* Dire, Dettare, *come usa il Lat.*

† *Bocc. Lett.* p. 45. (Gh.) Ne darà mai animo di persuadermi a [illegible] cessare que' piacevoli studi che voi hanno fatto chiarissimo al mondo.

[T.] Fatelo, se vi basta l'animo, è quasi provocazione ad altri, che ci si provi, provocazione o minaccia; o anco affettuoso e onorevole fatto all'altrui coscienza e generosità. Fatelo, se vi dà l'animo, è piuttosto un'invocazione all'altrui probità e umanità.

[T.] Se vi dà l'animo può anco essere aff. a Se il cuore vi dice; ma esprime meno, cioè non tanto un sentimento d'affetto quanto una voglia, e anco un capriccio. Quest'ultimo è espresso ancora più chiaro da Come vi dà l'animo.

Soffrir l'animo, riguarda più direttamente un affetto che tiene della pietà. Ha quasi sempre forma diretta o indiretta di negazione. Bocc. Nov. 50. 19. (Man.) Or se di te dir non volevi, come ti sofferia l'animo di dire di lei? E g. 4. n. 10. v. 4. p. 215. (Gh.) Da' quali (ei quasi che da loro tenuto per morto) alcuna fedita (ferita) dicendo che non le potrebbe per cosa del mondo soffrire l'animo di ciò fare. [T.] Non mi soffre il cuore, anco di vedere cosa crudele, di sentire cosa pietosa.

36. [T.] Parecchi de' sensi not. s'accolgono nel modo E con che animo hai tu potuto fare cotesto? Con che animo lo potresti tu dire? vale Come ne avesti il coraggio? e Come avresti tu cuore?

[T.] Pensate con che animo io ascoltassi quelle parole, Con che animo io vedessi condotti a quel passo, e sim., esprime sentimento di pietà o di dolore.

VI. 37. D'animali è uso antiq. Ovid. Simint. 1. 134. (Man.) Gli animi di quel serpente. Ma in Virg., di bestia malata: Non mollia possunt Prata movere animum. [T.] Nè sarà illecito dire che certi atti e moti, più animali li fanno o pajono farli d'un animo.

[T.] Ma più com. sarebbe, che il suono del corno dà animo a' cani, la tromba a' cavalli.

[T.] Anco una bestia debole, mossa dall'amore materno, si fa animo contro belva vorace.

[T.] Dare animo al corso, e d'uomini e d'animali.

38. [T.] Anco di cose. Virg. Dant animos plagae (alla trottola). Al moto d'una macchina toglie l'animo l'attrito, il calore accresciuto aggiuntovi l'aggiunge.

Altre fig. [T.] Le piante ai primi tepori prendon animo a muovere. Virg. Animos tollent sata. (L'altro è più ardito: ne so s'è possibile a rendere in it.) Exuerint sylvestrem animum (di piante, per la coltura).

[T.] Una dottrina, Una scuola, Una setta piglia e perde animo.

[T.] Una passione prende animo addosso all'uomo.

[T.] L'orazione, Il canto prende animo, e inalzandosi a cose maggiori, e con forza maggiore esprimendole.

ANIMOSAMENTE. [T.] Avv. d'Animoso.

Nel senso di Coraggio e d'Ardire. [T.] Animosamente parlare, operare, resistere. — Circ. Gell. 6. 139. (C) Io mi voglio fidare delle parole sue e andare animosamente verso di loro. Bocc. Nov. 41. 32. Cas animosamente l'uomo sopra la testa ferì. Gell. Vit. Alf. volg. 99. Ei fu fatto tanto animosamente l'abbattimento (combattimento) e con tanti conforti e dall'una parte e dall'altra. [T.] Cic. Animosamente fiero.

2. In passionato corruccio o rancore. Mor. S. Greg. (C) Bisogna ch'e' raffreni in se medesimo il modo del correggere animosamente, e ogni disordinato movimento di questo animo disponga con vera giustizia e equità. Bocc. [illegible] n. 14.

ANIMOSETTO. [T.] Dim. d'Animoso. Per eufemia, a non dire troppo animoso contro o in disfavore d'altrui. [T.] Censura, Zelo, Mansuetudine animosetta.

ANIMOSISSIMAMENTE. [T.] Superl. d'Animosamente. Bemb. Stor. 6. 76. Portarono animosissimamente e felicissimamente le insegne del loro re, dove nessuno per innanzi penetrato era giammai. Petr. Uom. ill. (C) Difendendosi animosissimamente, alla fine cadde.

ANIMOSISSIMO. [T.] Superl. d'Animoso. Petr. Uom. ill. (C) Curione, animosissimo ed eloquentissimo, del collegio de' Tribuni.

ANIMOSITÀ. [T.] S. f. astr. d'Animoso.

Il più com. senso è d'Animo mal disposto verso altrui, in atto o abitualmente, si sfoghi o no, a detti o in fatti. Bocc. Nov. 31. 21. Ora se tu vorrai senza animosità giudicare, tu dirai lui nobilissimo. Varch. Ercol. 68. Io vorrei che cotali censori fossero non men buoni e modesti che dotti e scienziati, e che giudicando senza animosità, non andassero cercando, come è nel nostro proverbio, cinque piè al montone.

Cap. Impr. 6. (C) Ponendo da parte ogni animosità particolare.

G. V. 6. 4. 2. (C) La contradiavano contrariavano in fatto e in detto per animosità di parte. Vit. M. V. 2. c. 75. v. 4. p. 240. (Gh.) Presono cuore, dimenticando il danno loro, per l'animosità che aveano contro a' loro nemici. Segner. Pred. 23. 4. (Man.) Flagelli ... quei che con tanta animosità lo strapazzano.

Pass. 224. (C) Dalla superbia nascono le detrazioni, le invidie, l'ire, le risse, le animosità, l'ambizioni, le presunzioni, le brighe. (Plur. anche in Macrobio.)

2. Per Ardore e Audacia. Men com. Guid. G. 3. 2. (Man.) La tenne che la sua animosità giovanile, non consigliata, l'indusse a morte. Varch. Stor. 4. 85. L'uomo d'incredibile animosità e gagliardo. Petr. Uom. ill. (C) Con grande animosità corse l'una parte e l'altra, ma con dispari vigore de' corpi. [T.] Vasar. Vit. Pitt. 1. 240. In questa medesima statua espresse efficacemente in una battaglia la paura, l'animosità, la destrezza, la forza, e tutti gli altri affetti che in coloro si possono considerare che combattono. = Ariost. Fur. 41. 92. (Gh.) Brandimarte la sua (armatura) tolse a ventura Qual potè avere a tal bisogno in fretta; Ma sua animosità sì l'assicura, Ch'in miglior tempo di cangiarla aspetta. Fabr. Amor.

Per Coraggio buono. In opera non guerriera ancor meno com. Segner. Mann. Ag. 22. 1. (Man.) Sta forte sulle promesse di Cristo. Queste son quelle che hanno a far operare non solo con assiduità, non solo con animosità, ma ancora con allegrezza. E, era altro sim. Galil. Op. 6. to. 6. 27. Più tosto che spavento, mi sento accrescere animosità a seguitare la cominciata impresa.

ANIMOSO. [T.] Agg. Che ha o dimostra animo fortemente disposto, e animosità. Bocc. Nov. 41. 27. (C) Acciocchè tu l'usate forze ripigli e diventi animoso. [F.] Bern. Orl. inn. 1. 5. Core animoso. Vinc. Mart. Lett. 9. (Man.) Io non vi nego che il veder congiunto con l'altre ragioni la conservazion della grazia del Duca, non mi facesse più animoso a consigliarlo. Pitt. I. Istor. fior. 167. (C) Stavano desti per accattare qualunque occasione si porgesse da batterne degli altri, e massimamente de' più animosi e liberi nel parlare.

Segn. Stor. 1. 9. (Man.) Prese un partito animoso, che salito in ringhiera e ... disse con voce alta. Petr. Canz. 11. 7. Fortuna ingiuriosa ... Che agli animosi fatti mal s'accorda. [T.] Animosa nazione. Lucil. [illegible] Falange. Virg. Gladiatore. Cic.

[T.] Animosi cimenti animosamente incontrati, e [illegible] andare. Marziale.

[T.] Animosa trepidazione. Un misto d'ardire e di tema. Stazio. — È anco un'animosa [illegible].

[T.] Animoso navigante. Negoziante che si mette in faccende ardite e nuove, e affida alla sorte. Animoso giocatore, compratore.

[T.] Tac. Corruttore.

2. In senso più espressamente buono e di lode. Petr. Son. 12. (Man.) Ov' el Lauro vien l'animosa leggiadria che al ciel ti scorge. (Rammenta quel di D. [illegible] 31. baldezza e leggiadria.) [T.] Virg. Hom. 3. 207. Animosa fede. Cic. Animoso e forte.

Più quando accompagnasi a voci aff. che dicono più e meno. Varch. Stor. 2. 22. (Man.) Si mostrò quel dì non che animoso, audace. Baruff. Che la repubblica ne [illegible] fosse più animosa e più ardita che ne difendersi [illegible] l'amore del loro padre. [illegible] Or. Pres. leg. 22. I guerrieri più animosi [illegible] andavano e pugnando, s'apriano la via con le spade.

Può significare la mera disposizione e la potenza senza gli atti, e può talvolta [illegible], e segno altresì del coraggio o dell'ardimento.

3. E però. Fir. Disc. an. 74. (Man.) Con ardita voce e gesto animoso rispose. [T.] Segner. Paneg. 2. 5. Avreste veduto a quel comando [illegible] scuotersi ed intrepidirsi tutte in un punto l'onde. Varch. 2. 25. (C) Voce veramente [illegible] animosa ed animosa [illegible] uscisse da un [illegible] prudentissimo.

Dant. Inf. 10. (Man.) E l'animose man del duca e pronte Mi pinser fra le sepolture a lui. [T.] Animoso passo, moto, gesto.

4. D'animali. Ovid. Simint. 1. 55. (Man.) Reggere i cavalli animosi. [illegible] Stanz. 2. 43. Come i suoi [illegible] Animosi cavalli [illegible] all'aria. Virg. Luxuriatque toris animosum pectus. Car. Eneid. 12. 1162. (Man.) L'amore accesi con le fronti avverse Van due tori animosi a rincontrarsi. [T.] D'uccello. Cr. 10. 8.

5. Di pers. o atto mosso da animosità nel senso di sdegno o odio. Men com. M. V. 7. 62. (C) I cittadini di Pisa che sono animosi contra i Fiorentini. Tor. Dicer. La sentenza tue, animosamente animosa, e piena d'orgogliosa vanezza [illegible].

6. Animosi, nome d'atti a cadenze in [illegible], non so se da Animosità o da Animo, o se nel senso che Virg. Animumi [illegible].

ANIMUCCIA. [T.] Dim. d'Anima. Con senso di dispr. [T.] Medici e politici e educatori, che si fanno lecite prove pericolose sopra animuccie da essi tenute a vile.

2. Altro dispr. delle qualità men che pregiate di pers. [T.] Animuccia gretta, meschina più quanto più lussureggia in prodigie.

3. In senso d'affetto. [T.] Quell'a cara animuccia (di bambino o di pers. gracile o fragile).

[T.] Domen. Tratt. Gov. fam. 133. Co' primo latte ... del santo nome (di Dio) comincia a cibare l'animuccia, la quale ancor non sente cibo di frutto spirituale.

Cecch. Assiuol. 1. 2. Ella potrebbe essere cagione di fare acquistare un'animuccia a Messer Domeneddio.

4. Fra certo e scherzo, e benigno e ridentemente. Cecch. Dote. 2. 3. (C) Ell'è un'animuccia che sa molto. Che cosa si vuol dir marito. [T.] Gli è un'animuccia che ha i suoi sdegnuzzi e le sue allegrezze.

ANIMUCCINO. [T.] Sotto-dim. d'Animo. Nanno nella Dedicat. p. 54. (Gh.) Dacchè io entrai in questi Nani, e ho ancora dato nel nano, ed ho fatto un animuccino tanto piccino e gretto, ch'ei non s'arrischiava non che altro. (Plaut. ha Animulus, in altro senso.)

ANIMUZZO. [T.] Dim. dispr. d'Animo. Aret. Filos. 2. p. 217. (Gh.) Gli animuzzi di quei dappocuzzi che per ogni grano ch'ella (la Fortuna) gli dà, rifuggono alla disperazione impiccandosi. (L'es. è dell'uomo strano del Aretino, ma può la voce, ancorchè non com., prendere uso migliore.)

ANISOBRIATO e ANISODINAMO. Agg. (Bot.) [D.Pont.] Anisobriatus, anisodynamus. Aggiunti dell'embrione monocotiledone proposti dal Cassini per significare che l'accrescimento non procede con pari energia da ambi i lati.

ANISOMERICO. Agg. Dal gr. Ἄνισος, Disuguale, e Μέρος, Parte. (Bot.) [D.Pont.] Anisomericus. Aggiunto di fiore per significare che egli è composto di parti disuguali ed irregolari, ad esempio quello dei Delphinii, degli Aconiti, delle Viole, ecc.

ANISOSTEMONE. S. m. Dal gr. Ἄνισος, Disuguale, e Στήμων, Stame. (Bot.) [D.Pont.] Anisostemones. Dicesi dei fiori in cui gli stami si trovano in numero differente da quello dei petali, ad esempio nelle Crocifere, provvedute di sei stami e di quattro petali.

ANITRA. S. f. Aff. al lat. Anas, -atis. (Zool.) Genere di uccelli palmipedi che hanno il becco convesso, ottuso ed internamente dentato, la lingua ottusa ed ai lati circondata da ciglia. (M.F.) Questo è detto in Tosc. più com. coll'A. [illegible] Tes. Br. 5. 1. (C) Anitre, e anche quanto sono più bianche tanto sono migliori, e più dimestiche. M. Aldobr. Carne d'anitra si tiene alla natura di carne d'oca, ed ingenera grossi umori. D. 1. 22. Non altrimenti l'anitra di botto, Quando il falcon s'appressa, giù s'attuffa.

2. Fig. Diciamo Tirare o Trarre all'anitra, e vale Morire. Sacc. Granch. 4. 13. (C) Ora il [illegible] le tutte Che si chiamavan i Truffa, trasse all'anitre sempre [illegible] a Lamagna. Cecch. Esalt. Cr. 4. 12. Per voi non potevano tirare all'anitre.

ANITRACCIA. S. f. Accr. di Anitra. Burch. 3. 167. (M.) T'è presentato un'anitraccia.

ANITRACCIO. S. m. Da Anitra. Anitra giovane. Anitroccolo. Lab. Buggi (C) Sempre sono forniti abbondantemente di pollastri, di paperi e d'anitracci.

ANITRAJA. S. f. Da Anitra. Nome che si dà al luogo dove si allevano le anitre domestiche, ovvero al luogo ove si pigliano le salvatiche. (Mt.)

ANITRELLA. S. f. Dim. di Anitra. Morg. 14. 55. (C) Quivi superbo si mostra il pavone, E grida, come gli occhi in terra abbassa, Gazzetto, e l'anitrella, e il grand'ocone. Chiabr. Op. 3. 73. (Gh.) Nè meno il maneral (l'astore) da presso un lago, Ove pinta anitrella elegge albergo.

† **ANITRENTE.** Part. pres. d'Anitrire. Che anitrisce. Cr. alla voc. Fremente.

ANITRINA. Agg. (Bot.) Aggiunto di erba, che *una pianta che nuota sull'acqua stagnante, e presto ricuopre grandi spazi in forma di tappeto composto d'infinite fogliolucce ovali, verde-chiare. È così detta perchè l'anitra volentieri se ne pasce.* [T.] *Agricolo.* 470. Erba anitrina.

ANITRINO. *S. m. Da* ANITRA. *Pulcino dell'anitra. Lor. Viagg.* (C) In tre settimane le dette uova son ben covate, e nati i pulcini, i paperini, e gli anitrini. *Morg.* 27. 264. E guazza quivi là come un anitrino.

† **ANITRIO.** *S. m. Da* ANITRIRE. *Uno spesseggiato anitrire del cavallo. Non com., ma altra voce manca per significare il frequente nitrito. Tac. Dav. Ann.* 2. 34. (C) Inferirono gli auguri a riconoscere, aver sentito d'appresso grande anitrio.

† **ANITRIRE.** *V. n. Da* AN *e* NITRIRE. *Nitrire. Gr. modern.* [illegible] *Non com., ma appartiene a certi usi, sennonchè sarebbe a scrivere con doppia N. Lib.* [illegible] *Il mandar fuori della voce che fa il cavallo. Lib. Viagg.* (C) Legano i cavalli e le dette cavalle [illegible] i detti [illegible] acciocchè possano vedere le loro madri, e vedendole, incominciano chi a ringhiare e chi ad anitrire. *Cr.* 9. 4. 2. Quando il cavallo non anitrisce, nè fa romore nè suono alcuno colla bocca, è segno che sia sordo. *Franc. Sacch. Op. div.* 49. Uno cavallo sferrato, il quale [illegible] continuo sta restìo e mordendo e anitrendo e calpestando. *Morg.* 13. 63. [illegible] Chi anitrisce, chi soffia e chi sbuffa, E per due ore o più duro la zuffa.

† **ANITRIRE.** *S. m. Dal v.* ANITRIRE. *La voce che manda fuori il cavallo. Lor. Med.* [illegible] e l'anitrir de' cavalli. *Tac. Dav. Germ.* 375. [illegible] osservano gli anitriti e gli sbuffari. *Ar. Fur.* 3. 67. (M.) Tanti anitriti in voce di [illegible] *F.* 38. 34. (M.) E con [illegible] anitrir gli [illegible] per quei colli [illegible]

† **ANITROCCO.** *S. m. Da* ANITRA. *Piccola anitra. Burch.* 1. [illegible] (C) [illegible] d'un anitrocco.

ANITROCCOLO. *S. m. Dim. di* ANITROCCO. *Pulcino dell'anitra. Burch.* 1. 6. (C) Ed io ne vidi accozzar più di mille E far grand apparecchio agli anitroccoli. *Morg.* 27. 54. Non domandar [illegible] *Buon. Tanc.* 5. 7. I' ho una covata d'anitroccoli Che stanno a diguazzarsi in un pantano.

ANITROTTO e **ANATROTTO.** [T.] *S. m. Anatra non piccola nè grande, ma grassotta.*

Fig. fam. Del camminare dondolandosi di pers. bassotta e grassotta. [T.] Pare un anitrotto. *Più com.* Anatrotto.

ANNACQUAMENTO. *S. m. Da* ANNACQUARE. *Lo annacquare, e l'acqua con che si annacqua il vino. Red. Annot. Ditir.* 17. (C) Per amar [illegible] abbia voluto intender [illegible], e senza annacquamento.

2. *E fig. Salvin. Disc.* 2. 247. (C) Egli con salubre annacquamento la grave [illegible] piacevolezza temperando, farà [illegible] ricevere come saporosa e bevibile [illegible] tazza del [illegible] impero.

ANNACQUARE. *V. a. Da* ACQUA. *Mettere acqua in qualsivoglia liquore; ma propriamente si dice del Temperare il vino con l'acqua. Cecch. Esalt. Cr.* 4. 11. (C) Vendendolo per vin, mescolato [illegible] ai soldati, [illegible] non l'annacquano. *Buon. Tanc.* 5. 5. Un'altra volta bisogna annacquarlo. *Allegr.* 44. [illegible] con nella taverna [illegible] gli [illegible] piacesse, e [illegible] il vino. *Tor. Red. Lett.* 1. 185. I vini sempre gli annacquo con larga mano.

2. *E fig. Per Moderare. Salvin. Disc.* 3. 68. (C) Non è da credere che egli di buona fede il facesse, ma o per annacquare la troppa pretta sua felicità [illegible] *E Disc.* 1. 54. (M.) E annacquavano [illegible] potenza con aggiugnervi [illegible] di Stato.

3. [Val.] *Dire una cosa a mezzo, e con qualche alterazione* [illegible] *grave* [illegible] Le [illegible] quando [illegible] le mancanze de' [illegible], le annacquano sempre. [T.] Ve la [illegible]

[T.] *Debilitare con la prolissità l'efficacia della parola.* Annacqua con le soverchie eleganze il sentimento, il pensiero.

ANNACQUATICCIO. *S. m. Dim. d'*ANNACQUATO. *Alquanto annacquato.* [T.] Gli dava da bere un po' d'annacquaticcio.

2. *E fig. Agg. Per freddo. Allegr.* 163. (C) Monsignor ricevette con un giuoco Annacquaticcio la [illegible]

3. *Il* [illegible] *a colore vale Pallido. Smorto. Lasc. Cen.* [illegible] 3. p. 31. (M.) E l'altra parte dov'era il letto restava scura, ma non però tanto che non si scorgesse un poco d'albore annacquaticcio.

ANNACQUATO. *Part. pass. e Agg. Da* ANNACQUARE. *Misto con acqua. Capr. Bott.* (C) Si può chiamare vino annacquato. *Dav. Colt.* 160. Sicchè nel fondo d'essa parrà annacquato. *Buon. Fier.* 3. 4. 4. E tanto ama il vin nuovo che 'l vecchio, E lo bee annacquato, e lo bee mero.

2. *Fig.* **Sole annacquato,** *vale che è di luce debole a cagione de' nuvoli.* (C)

3. *Nella stessa maniera dicesi* **Lume annacquato,** *cioè Di poca luce. Fior. Mondr.* 5. 2. (C) E vi era un certo lume annacquato, e gittava un poco d'albóre, in modo che non mi poteva vedere in viso. *Imperf. Tom. D.* 13. *T.* 8. 548. (M.) I pesci [illegible] i raggi del sole e delle stelle penetranti in giù per lo filo dell'onde tutti annacquati e adombrati e confusi.

[T.] Dire annacquato.

[T.] Dicitore annacquato: *Languido.*

4. *Trasl. Moderato, Temperato. Salvin. Disc.* 2. 92. (M.) La qual gloria... non è mai pretta e sincera, ma mescolata sempre ed annacquata.

ANNACQUATORE. [T.] *S. m. verb. d'*ANNACQUARE. *E com. Agg.* [T.] Traduttore annacquatore.

ANNACQUATRICE. [T.] *S. f. d'*ANNACQUATORE, *e come Agg.* [T.] Retorica annacquatrice, Ermeneutica avvelenatrice.

ANNACQUATURA. *S. f. verb. Da* ANNACQUARE. *Atto e effetto dell'annacquare.*

2. *Anche la cosa annacquata.*

3. *Trasl.* [T.] Certe orazioni accademiche e discorsi politici e prediche o dissertazioni filosofiche sono annacquature.

[T.] Discorso che è un'annacquatura d'idee altrui, stemperate.

ANNACQUAVINO. *S. m. senza pl. Comp. da Annacquare e Vino. Colui che sempre o spessissimo annacqua il vino. Non com. Pros. Fior. N. Sp.* (M.)

ANNAFFIAMENTO. *S. m. Da* ANNAFFIARE. *Innaffiamento, Irrigazione, Bagnamento. Aff. al lat.* Afflo. *Cr.* 6. 21. 1. (C) I cocomeri e i cedriuoli .. non s'annaffino, imperocchè per annaffiamento agevolmente si distruggono.

2. *E trasl. Leop. Rim.* 10. (M.) Non cresce la virtù, ma si distrugge Con questo annaffiamento (*delle lodi*).

ANNAFFIARE. *V. a. Leggermente bagnare, versando acqua a guisa di pioggia. Cr.* 6. 21. 1. (C) I cocomeri e i cedriuoli .. non s'annaffiano. *Fir.* [illegible] 271. Zappava e annaffiava, e faceva altro esercizio per l'orto. *Dav. Colt.* 182. La state annaffiale; crescono (*le pesche*) a giornate. [T.] *Targ. Viagg.* 7. 286. Ammontare in piazza la pietra cotta, ed annaffiarla due volte il giorno.

[T.] La pioggia annaffia il terreno.

[T.] *Fam.* La pioggia m'ha annaffiato bene, *dirà chi, andando, ne ha avuta di molta.*

[M.F.] *Anche del vino, segnatam. celiando, dicesi* Annaffiare. — Annaffiatelo, se no, vi farà male.

2. *Fig. In signif. di Far prosperare, Alimentare, Favorire bene. Cel. Vit.* 1. 254. (M.) Quei Principi che tengono abbondanti [illegible] (*d'ilbene*) sappia Vostra Santità, ch'egino annaffiano le virtù.

ANNAFFIATA. [T.] *S. f. Da* ANNAFFIARE. *L'atto dell'annaffiare o dell'essere annaffiato.* [T.] Dare un'annaffiata alle strade.

2. *Fam.* [T.] Chi si trova ben bagnato dalla pioggia, ha avuto una buona annaffiata, un'annaffiata come va.

ANNAFFIATINA. [T.] *S. f. Dim. d'*ANNAFFIATA. [T.] Dare un'annaffiatina alla stanza.

ANNAFFIATO. *Part. pass. e Agg. Da* ANNAFFIARE.

Fig. fam. [T.] Era bene annaffiato. (*Di pers. tutta inzuppata d'acqua.*)

ANNAFFIATOJO. *S. m.* [Bot.] *Vaso per lo più di latta, bucherellato al fondo, o con sifoncino sporgente in alto, da cui l'acqua scappa in piccoli getti, a guisa di pioggia, per annaffiare le piante. — Red. Annot. Ditir.* 61. (C) La [illegible] grosso collo, che sorge da uno de' fianchi a foggia di annaffiatojo.

ANNAFFIATORE. *Verb. m. d'*ANNAFFIARE. *Chi o Che annaffia. Ad. Dem. Faler. p.* 161. (M.) Siccome quando l'uomo annaffiatore [illegible] [T.] *Non com., ma di quelli che nella state annaffiano le strade delle città che si facevano* [illegible] *potrebbesi* Annaffiatore.

[T.] *E* [illegible] Il carro annaffiatore. La carretta annaffiatrice. — *Segn. Dem.* 78. (M.)

ANNAFFIATRICE. [T.] *S. f. D'*ANNAFFIATORE, *e come Agg. V.* ANNAFFIATORE.

ANNAFFIATURA. *S. f. Da* ANNAFFIARE. [T.] *Azione e fattura dell'annaffiare. Magal. Lett.* [T.] L'annaffiatura de' passeggi pubblici costa al Comune tanto.

ANNALE. *Agg. com. Da* ANNO. *Annuo, e Appartenente ad annali, onde Libro annale, cioè dove si registrano le cose che succedono ciascheduno anno. Sen. Pist.* (C) Non abbiendo i libri annali, computerò gli anni.

ANNALI. *S. m. pl. Da* ANNO. *Aff. al lat.* Annales. *Storia che distingue per ordine d'anni le cose succedute.* [T.] Può la storia abbracciare più popoli; gli annali, per solito, no. — *Bocc. Nov.* 98. 32. (C) E gli annali romani si troveranno pieni di molti trionfi menati da Quinzi in sul romano Capitolio. *Tac. Dav. Ann.* 4. 9. Ma non so che aggiugli questi nostri annali a le storie antiche di Roma.

[T.] Annali del Muratori. — Annali ecclesiastici. — Annali dell'Ordine Benedettino.

[T.] Parecchi giornali hanno nome d'Annali. — Di Geografia, di Giurisprudenza.

2. *E nel numero del meno. Bern. Rim.* 1. 86. (M.) Non ha proporzion annale o istoria Con gli antichi libri de' mercanti.

ANNALISTA. *S. m. Da* ANNALE. *Lo scrittor degli annali. Tac. Dav. Ann.* 3. 76. Stimando ufficio principale d'annalista il non tacer le virtù. [Camp.] *Bart. Com. paut.* 1. 1. Or veggiamo all'evidenza de' fatti se riuscì vero quel che gli Annalisti di Roma lasciarono in memoria.

ANNASARE. *V. a. e N. ass. Da* NASO. *Fiutare.* [T.] *V. Tosc. più com.* Annusare. — *M. Aldobr.* [illegible] Si dee riponere, e annasar cosa di buono odore. *Ar. Fur.* 17. 41. Tosto ch'e' giunge e d'ogni intorno annasa, E sente fuor [illegible] che sia in casa.

2. *Trasl.* Annasare uno, *vale Tentare alla prova, Cimentarsi con uno. Modo basso. Tac. Dav. Ann.* 4. 97. (C) Si torse i barbari, per l'orgoglio di quella notte, [illegible]

3. *Per Investigare. Rinvergare. Salv. Ben. Sat.* 1. 10. (M.) [illegible] e Tertulliano la causa annasò.

4. *Andar a grado, Piacere. Bern.* [illegible] 2. 203. (M.) E se ben cotal peso non v'annasa, Mettovi in chiasso.

5. **Annasare il cielo.** *Volgere il naso al cielo, quasi volendolo annasare. Soder. Agric.* 14. (Gh.) Il suo [illegible], annasante il cielo verso mezzogiorno, o [illegible] o con miglior sorte riguardando alle stalle, [illegible] di dover patere.

ANNASPARE. *V. a. e N. Da* ANNASPO. *Avvolgere il filato in sul naspo per formarne la matassa. Cecch. Esalt. Cr.* 2. 4. (C) Tre fasse al [illegible] ha da filar la [illegible] e 'l vecchio [illegible] e le annaspa.

2. *E N. ass. in senso equivoco. Fir. Rim. burl.* 3. 304. (C) *Leop. Rim.* 54. (M.)

3. [M.F.] *Dice la incertezza degli atti nel fare checchessia.* Cattivo notatore, Cattivo sonatore, annaspano.

[M.F.] Annaspa chi parla incerto, o incerto *risponde a un'obiezione.*

[M.F.] Annaspa *chi gestisce molto nel discorrere.*

[M.F.] Che diamine annaspi? — Che annaspate voi? *a chi si dà intorno a qualcosa. Ha sempre del biasimo.*

4. *E N. fig. Aggirarsi. Confondersi. Allegr.* 148. (C) E questo fa, che un solo (uomo) in se medesimo annaspa. *E altrove:* E così ciascheduno.. diversamente annaspa. *E altrove:* I quali annaspando a credenza stupidissimi trasecolano. *Buon. Fier.* 3. 3. 8. E va annaspando, E [illegible] non dorme.

5. [T.] *Fig. Fare confusamente quasi avvolgendo se stesso nell'opera propria. Buonarr. Fier.* 234. Ve'.. Com'egli annaspan presto e s'arrabattano. E 'l lavoro [illegible] *Varch. Ercol.* 77. Quando alcuno fa, e dice alcuna cosa sciocca e biasimevole, e da non dovergli per dappocaggine e tardità, o piuttosto balordezza sua, riuscire, per mostrargli la sciocchezza e mentecattaggine sua, se gli dice: Tu armeggi, tu abbachi, tu farnetichi, tu annaspi, tu t'aggiri e [illegible]

6. *Per simil. dicesi del Muover le gambe dimenando come si fa fare a' cani per giuoco, come fanno tutti gli altri animali nuotando. Magal. Lett.* (M.) Vedendo cominciare a discostarsi la nave, e che il suo [illegible], lanciatosi a un tratto in mare, [illegible] tuttavia dell'afflitto padrone, dopo lungo annaspare per seguitarlo, affogò.

7. *Detto del Viavai che fanno i soldati quando sono per darsi alla fuga.* (M.)

[Tom.] Annaspare il [illegible], *accenna a un po' di disordine.*

8. **Annaspare la vista,** *nel fig. vale Confonderla,*

Offuscarsi: tutte le metafore da quel confondersi ed offuscarsi che fa la vista nell'affisarsi ad un aspo che volgasi rapidamente. Men. Prim. Spos. (Mt.) E quel brulicare della gente innanzi e indietro.... gli annaspava la vista.

ANNASPATO. *Part. pass. e Agg. Da* ANNASPARE. Allegr. 36. (C) Non ho potuto mai ritrovare 'l bandolo a questa loro, pure a me, assai male annaspata matassa. (*Qui fig.*)

ANNASPICARE. *V. n. ass. Imbrogliarsi in un pensamento di modo che la stessa azione del pensiero accresca l'intrico: ed è un poco più dell'Armeggiare. E dicesi anche dell'azione e del discorso.* [T.] *Fig. dall'imagine di* Annaspare, *e pare d'Arzigogolare.* Tom. Sin. 3. ediz. n. [illegible] Un improvvisatore ricorre di annaspicare. — S'annaspica, *per non saper continuare il corso delle idee.*

ANNASPO. *S. m.* (M. F.) *Nell'uso del popolo è lo stesso che* Aspo. *Da* ANNASPO, *Annaspare.* [T.] Annaspando si porta il filato dai fusi sull'annaspo per formar la matassa.

2. **Naso d'annaspo.** [M. F.] *Di chi ha il naso lungo.*

ANNASPONA. [T.] V. ANNASPONE.

ANNASPONE. [T.] *S. m.* [M. F.] *Da* ANNASPARE. Certi annasponi, dove mettono le mani, imbrogliano ogni cosa. — Gli annasponi politici sono la rovina degli Stati. *Usasi parlando di cose materiali e metaforiche, ma non nel senso primitiv. del verb. Anco di donna,* Annaspona, *che dice il disordinato affaccendare.*

ANNATA. *S. f. Da* ANNO. *Lo spazio d'un anno intero.* (C)

2. *Stagione o Temperie dell'anno, che anche si dice* L'annuale. *Cresc.* (Mt.) Quando le annate vanno piovose o ventose, il grano inradicia, e si alletta.

[T.] *Prov. Tosc.* 103. Secca annata, non è affamata.

3. *Talvolta qualifica gli avvenimenti dell'anno.* [T.] Fu un'annata da ricordarsene per un pezzo.

4. [T.] *Non lo spazio dell'anno, ma la sua ricolta in quanto è abbondante o no. Targ. Alimurg.* 288. Nel nostro clima regolarmente, ed in annate buone ciascheduna spiga secondaria del grano impone in due, cioè abbonisce due granelli.

5. *Quel diritto che si paga importante l'entrata di un anno. Car. Lett. ined.* 3. 79. (M.) Perchè ho speranza, che me ne debba io pagare più di 10 delle annate. *E. Lett. Tomit.* 122. E quanto alla pensione io la tengo tanto bene assicurata, in sì buon loco, e sì buona detta, che finalmente mi riduceva ad estinguerla anche per sei annate.

6. (Eccl.) *È quel diritto che si paga, importante l'entrata del primo anno, estratta dall'ottenuto ecclesiastico benefizio. Davanz. Scis.* 42. *ediz. Comin.* (Gh.) Il Re, solo e sommo Vicario di Cristo in terra dichiarato, con autorità pienissima di riformare la Chiesa, i benefizi dare, tutte le annate, spoglie, decime e sussidii tirare.

ANNATACCIA. *S. f. Pegg. d'*ANNATA. *Cattiva annata o per iscarsezza di ricolti, di guadagni, e sim., o per cattive stagioni.* (Mt.)

ANNATINA. [T.] *Dim. d'*ANNATA, *per eufem. invece del Pegg. Nelle camp. tosc.* [T.] È stata un'annatina grave (*si è patito*).

† **ANNEA.** *S. f. Anno. Fr.* Année. [T.] *Anco gl'It. di loro* Annea, *e sim.* — Liv. M. (C) Alla fine di quell'annea vennono messaggi da Porsenna.

ANNEBBIAMENTO. *S. m. Da* ANNEBBIARE. *Lo annebbiare. Lib. Mascalc.* (C) Toccono nei tempi delli annebbiamenti.

2. *Trasl. Imperf.* V. *Tasc. D. R. T.* 1. 271. (M.) Gli uomini, per la natura ragionevole dell'anima loro immortale, hanno alcun lume per conoscere, ma per l'annebbiamento de' sensi corporei e mortali non arrivano alla chiarezza ed all'intendimento di quelle cose a che essi destinati sono.

ANNEBBIARE. *V. a. Da* NEBBIA. *Offuscare con nebbia.*

2. *E N. ass. Car. Mattac. son.* 7. (M.) Andava quando annebbia e quando annotta, Cialtando i colombi e i perniciotti.

3. *Trasl. Att. Adombrare, Oscurare. Vit. SS. PP.* 1. 54. (M.) Credevatevi la vostra luce annebbiare per le vostre tenebrose scienze. *Salvin. Avvert.* 1. 2. 3. Il rimanente de' vocaboli ci ha in guisa annebbiati, che....

4. *E N. pass. Dittam.* 2. 13. (M.) Fu costui Lavato e se nel ver più non m'annebbio, Trent'anni o più si tenne il suo per lui.

5. *E per Offuscarsi. Imperf. Tass. D.* 10. *T.* 8. 255. Ad ognun s'annebbia e s'abbaglia, anzi accecasi la vista.

6. *E detto dell'Intorbidarsi alquanto d'un fluido limpido. N. ass. Sagg. nat. esp.* 2. (Mt.) Con pari sollecitudine si vide annebbiare ed agghiacciarsi la parte dell'acqua contenuta nella boccia.

7. *E delle frutte e delle biade, quando sono in fiore, che, offese dalla nebbia, ricadono e non allegano. Magaz. Coltiv. tosc.* 41. (Gh.) Si rilegano (*in maggio*) le viti, e in qualche parte si cava loro i pampani, perchè non annebbino, e piglino vigore l'uve dal sole.

E att. [T.] *Geol.* Il vento libeccio annebbia i castagni e li avvampa.

ANNEBBIATO. *Part. pass. e anche Agg. Da* ANNEBBIARE.

2. *Soggetto a nebbia, Che è ingombro di nebbia. Pallad.* (C) E non sia troppo dirupinato, sicchè [illegible] scorra, e non sia terra già rovinata, sicchè sia troppo annebbiata valle.

3. [Bot.] *Dicesi di frutta o di biade quando sono colpite dalla nebbia, cioè le frutta non allegano e le spighe imbruniscono e non fanno il grano. Targ. Tozz. Ott. Lez. Agr.* 3. 68. (Gh.) I fichi primaticci o fioroni.... non sogliono rimanere perfettamente fecondati e abboniti, onde in parte rimangono essucchi (*senza succo*) e di poco sapore; e diconsi annebbiati, perchè si attribuisce tal mancamento alla nebbia o altra meteora.

4. *E fig. Ott. Com. Dant.* (C) Per rispetto del presente tempo annebbiato da nebbia della 'nvidia.

5. **Annebbiato di bianco, di rossigno,** ecc. *si dice di materia tinta come da una nebbia rossigna, bianca, e sim. Targ. Tozz. G. Viag.* 6. 358. (Gh.) Ingemmamenti annebbiati di rossigno. *E* 8. 347. Iridi cristalline... annebbiate di bianco.

6. *A modo d'Avv.* [M.F.] Vede annebbiato *chi ha patito negli occhi, quegli cui la vista comincia a oscurarsi.*

† **ANNENTARE.** [T.] *V. a. Annientare. Lib. Cur. Malatt.* (C) M. Aldobr.

N. assol. Favol. Esop. 1. 241. (C)

† **ANNENTIRE.** [T.] *V. a. e Rifless. Condurre, o Condursi quasi al niente.*

Nel fig. V. *Ess. in* ANNENTITO.

† **ANNENTITO.** [T.] *Part. pass. d'*ANNENTIRE. *Ma non ha es. che a modo d'Agg. e Fig. Sperb. Tratt. Umil.* 30. (Man.) Il loro spirito è più annientato. (*S'approssima al senso del fr.* Anéantir, *al che corrisponde il senso in che taluni usano* Annichilito.)

ANNEGAMENTO. *S. m. Da* ANNEGARE. *Lo annegare.*

2. *E per L'annegarsi. S. Bernar. Tratt. Cosc. ediz. Torin. 1830 per G. Pomba.* (Gh.) Delle cose che egli doveva pigliare per rimedio se ne compera la morte, e del naviglio compera naufragio e annegamento.

3. *Fig. Rovina, Disfacimento. Amm. Ant.* 25. 1. 5. (C) Che cosa è femmina?... tempesta di casa, annegamento le non contenente uomo.

4. *E per Rinunzia, Annegazione. D. Gio. Cell. Lett.* 25. 30. (C) Odio de' parenti e degli amici temporali, annegamento della cura del proprio corpo. [Cors.] *Bart. Vit. Caraf.* 2. 2. Da quanto sublime principio di virtù procedette quel continuo annegamento di se medesimo.

ANNEGARE. [T.] *e assol. nel senso d'Abnegare.* V. ABNEGARE.

ANNEGARE. *V. a. Affogare, Uccidere altrui col sommergerlo.* [T.] *Varrone,* Necare se (*nell'acqua*). *Gr.* Πνίγω. = *G. V.* 6. 20. 4. (C) Molti ne annegarono e ne gittarono in mare all'isoletta della Meloria.

[Cors.] *D.* 1. 33. Muovasi la Capraia e la Gorgona, E faccian siepe ad Arno in sulla foce, Sì ch'egli anneghi in te (*Pisa*) ogni persona. *S. Agost. C. D.* 16. 43. Il mare rinchiudendosi annegò questi perseguenti.

2. *E N. pass. Dant. Inf.* 30. (C) E quella s'annegò col altro incarco. [T.] *Prov. Tosc.* 227. Chi non s'ajuta s'annega.

3. *E N. ass. Bocc. Nov.* 17. 53. (C) Lei in mare, già eran più anni passati, esser annegata. *G. V.* 1. 25. 2. Il qual Tiberino annegò nel fiume d'Albula, passandolo. *Dant. Inf.* 19. L'un delli quali, ancor non è molt'anni, Rupp'io per un che dentro v'annegava. *But.* Cioè per qualche fanciullo che vi s'era rinchiuso dentro, sicchè vi si spasimava, o veramente v'annegava perchè v'era acqua.

[T.] *Prov. Tosc.* 85. La fine del corsale è annegare. (*Il tristo ha mala fine.*)

[M. F.] Che tu possa annegare. *Imprecaz. da non ridere.*

[M. F.] Annegare dalla sete, dal caldo. *Modi dell'uso giustificati dall'orig. greca.*

4. *Mar.* **Annegare una nave, una terra, o qualunque oggetto,** *anal. alla fig. di Sommergere e Sommergersi, e alla contr. di Sorgere dall'acque, è Perdere sensibilmente di vista le sue parti basse, secondo che si naviga e si allontana dall'oggetto medesimo, ciò ch'è l'effetto della convessità della superficie del mare compresa tra l'oggetto e lo spettatore.* (Mt.)

5. *Fig. Smarrire totalmente l'intelletto. Passav.* 305. (M.) Mettendo il piede troppo addentro nel pelago della scrittura, il quale non ogni gente sa nè puote, nè dee volere guadare, che vi si sdrucciola, e spesse volte vi si annega dagl'incauti e curiosi e vani cercatori.

6. *E N. pass.* [T.] *Fig. Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* 211. L'amor suo quanto mi lega, L'alma tutta vi si annega, In gran pelago abissando.

7. (Agr.) *Nel fig. Parlandosi di piante vale Opprimerle e Soffocarle per soverchio d'acqua o di umore. Alt. Cresc.* 1. 2. *c.* 16. *v.* 1. *p.* 92. *ediz. Bol.* 1784. (Gh.) Il campo salvo... forse abonderà in umore in tal maniera che esso umore troppo abondante annegherà la virtù de' semi. *E* 1. 2. *c.* 28. *v.* 1. *p.* 145. Ancora molto fanno pro cotali governamenti alli campi e alle vigne troppo umide e aquadose, acciocchè ad esse discorra il superfluo umore aquadoso, il quale annega le piante. *Bocc. Amet.* 101. *ediz. Fior.* Acciocchè annegate non fossero le loro radici (*delle piante*), con misura cercavano l'onde.

8. *E trasl. Far andar male. Tratt. Cor.* 46. (M.) Come ogni studio gitta fuori della mente ed annega e distrugge ogni esercizio che egli vede, che non serve al suo desiderio.

9. *Usasi ancora in signif. di Negare, Dinegare, Rinnegare, Abnegare la propria volontà. Fior. S. Franc.* 52. (C) Imperciocchè perfettamente aveva annegato ogni diletto e consolazione mondana. *S. Cat. Epist.* 78. 87. (Gh.) Per amore ho renunciato alla propria volontà e annegatala. *E* 133. 151. In questo glorioso sangue (*di G. C.*) s'anneghi la volontà. *E* 180. 214. Nelle pene e nelle fatiche annegandovi dentro la propria volontà sensitiva, l'anima s'accosta più al suo Creatore. *Segner. Mann. Ag.* 4. 2. (M.) Fino a tanto che tu anneghi te stesso, *cioè la tua volontà,* con l'esercizio degli altri due consigli evangelici, povertà e purità, ancor puoi vivere a te.... Ma quando tu anneghi con l'esercizio dell'ubbidienza perpetua, non puoi vivere a te, sei già come morto.

E N. pass. Cavalc. Specch. Cr. 59. (M.) Chi vuol venire dopo me, anneghisi, tolga la croce sua, e seguiti me. *In questo senso.* V. ABNEGARE.

ANNEGATO. *Part. pass. e Agg. Da* ANNEGARE. *G. V.* 11. 109. 3. (C) E rimasonvi tra morti e annegati, più di dieci mila uomini.

2. *Usato anche in forza di Sost., per lo più nel pl.* (Mt.)

ANNEGATURA. *S. f. Da* ANNEGARE. *Annegamento.* [T.] *Non com. De Luca. Berg.* (Mt.)

ANNEGAZIONE. *S. f. Da* ANNEGARE. *Annegamento, ma prende più ordinariamente il sign. f. di Negazione della propria volontà.* V. ABNEGAZIONE.

† **ANNEGHETTIRE.** [T.] V. *a. Anneghittire.*

N. assol. Fr. Giord. Pred. 263. (C) L'ideal ritorno al[illegible] radice Legere.

ANNEGHITTIMENTO *e* † **ANNIGHITTIMENTO.** [T.] *S. m. verb. d'*ANNEGHITTIRE *e* ANNEGHITTIRSI.

Dell'Anneghittire. Salvin. Disc. 2. 20. (C) L'uso dello scrivere, come al vecchio ateniese parla il sacerdote egiziano presso Platone, è stato uno anneghittimento della memoria.

Dell'Anneghittirsi. Salvin. Pros. tosc. 1. 362. (C) Di poca (*poco*) laudabile perilanza o d'ignobile anneghittimento. *Segner. Crist. Instr.* 2. 9. 16. Oh che anneghittimento fatale! oh che assonnamento funesto.

ANNEGHITTIRE *e* † **ANNIGHIETTIRE** *e* † **ANNIGHITTIRE** *e* † **ANNEGHETTIRE.** [T.] *V. rifless. e N. assol. e Att. Render sè e Rendere negligente e pigro. Albert.* 22. (C) Ma non porre loro sopra te, sicchè a (*al*) loro (*i beni minori*) amore t'anneghittisca. *Prov. por. per.* 1. *v.* 4. *p.* 182. (Gh.) Non s'anneghittiro nell'ozioso possedimento di sì ricco patrimonio di gloria. [T.] *Serdon. Stor. Genov. volg.* 58. Svegliò l'addormentata virtù, nè permise che la città s'anneghittisse nell'ozio. = *Introd. Virt.* 17. (C) Non si dee l'uomo annighittire, ma francamente guerreggiare. [T.] *Gal. Sist.* 158. L'esser uno delle menti umane non si trovò mai annighittisca.

[T.] *Magal. Lett.* Si è cotanto anneghittito il suo bene.

N. assol. Pass. 59. (C) Le tentazioni... fanno l'uomo sollecito, ed esercitante, e non lo lasciano annighittire, ed essere ozioso.

In senso corp. Fr. Giord. Pred. 249. (C) Se lo 'nfermo anneghittisce e sta pur pigro e non si sforza, non è via da sanare. *Coll. SS. Pad.* 4. 20. Annighittire per lo digiuno come per lo mangiare.

Col Di. S. Greg. Omel. 2. 31. (Man.) Danna il servo negligente, il quale annighittisce di bene operare.

2. *Att.* [T.] Le agevolezze anneghittiscono le forze dell'animo.

3. *Fig. Del mor. al corp.* [T.] Il freddo anneghittisce le membra. *O assol.* Anneghittisce.

Anco di bestie. [T.] Il caldo e il freddo anneghittiscono la vita di certi animali. — In essi certi animali s'anneghittiscono, anneghittiscono.

4. † *Att. nel senso del lat.* Negligere, *Non curare. Jac. Cas. Scacch.* 2. (Gh.)

ANNEGHITTITO. [T.] *Part. d'*ANNEGHITTIRE, *Pass. e Rifless. Magal. Lett.* (C) In cambio di sentire intormentito il senso, ha sentito anneghittito il moto. [T.] Anneghittito dal sonno, dal freddo.

Di stato abituale. [T.] Starsene anneghittito accanto al fuoco. — Anneghittito dalla pigrizia: dalla miseria.

ANNEGRARE e **ANNEGRIRE.** *V. a. Da* NEGRO. *Annerare, Annerire, Far negro.* [T.] *Non com., ma* Annegrire *col suo Part. meno inusit. dell'altro.*

2. *N. pass. Annerarsi, Divenir nero, Oscurarsi. Dittam.* 4. 4. (C) E poi che 'l dì, andando, a noi si annegra.

ANNEGRATO e **ANNEGRITO.** *Part. pass. e Agg. Da* ANNEGRARE e ANNEGRIRE. *Divenuto nero. Bell. Lett. pit.* 4. 198 (*Zanott. Lett.*) (Mt.) Se l'abito turchino d'Artemisia è annegrito, non è che il quadro abbia patito, ma è che il pittore non ha adoperato buono azzurro. *Pros. fior. par.* 3. t. 1. p. [illegible] (Gh.) Era bella cosa il vedere che... la medesima destra ruvida e annegrita ne' sudori del campo stabilisse poi... la salute pubblica, alzasse nel Campidoglio trofei.

ANNERAMENTO. *S. m. Da* ANNERARE. *L'annerare. Cr.* 5. 12. 8. (C) *Le mele* dimostrano la loro maturità per cadimento di molte non corrotte, e per anneramento de' semi.

ANNERARE e **ANNERIRE.** *V. a. Da* NERO. *Far nero.* Annerire *più com. M. Aldobr.* (C) Ancora altre d'acqua annera i capelli. *But.* Escene un fummo che va annerando lo lucignolo, e poi s'accende nell'annerato fuoco. *Bocc. Com. Dant.* 1. 375. (Mt.) Ogni unzione annerisce i peli, benchè i canuti. [T.] *Cr.* 4. 41. Ottimo modo ad annerire il vino (*dargli un rosso carico*).

[T.] *Cennin. Tratt. Pitt.* 10. Secondo gli scuri, così annerisci... quel cello, di più gocciole d'inchiostro.

2. *Fig. Denigrare, Diffamare. Albert.* 33. (C) Cui una volta annera la mala fama, a ben forbirlo molta acqua s'affanna. [T.] Annerire le intenzioni e parole altrui, con interpretazioni maligne.

3. *E in signif. neut. Divenir nero. Cr.* 1. 5. 2. (C) I luoghi abitabili caldi fanno i capelli annerire, e divenir crespi. *E num.* 4. Ne' luoghi abitabili caldi si diseccano le complessioni degli abitanti, e il lor cuoio annerisce e [illegible]. *Tes. Br.* 3. 2. Un'altra gente v'è che immantenente che nascono, li loro capelli si divengono bianchi e canuti, e in loro vecchiezza anneriscono.

4. *E N. pass. Tes. Br.* 5. 20. (C) E vedendo che quelle penne vengono annerendosi, si le comincia da capo a nutricarle. [T.] *Galluzz. Mon.* 72. Il nitro che ha forza d'addenerare l'argento... fa che l'argento sia sol esposto ad annerirsi.

[M. F.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 14. Gli tocco con le mani... la faccia, la quale a quel tocco diabolico s'annerì più che se fosse stata un carbone.

[T.] *Tass. Gerus.* 18. 68. I... ciel par che s'anneri. Sotto un immenso nuvolo di strali. (*Virg.*, di dardi gettati: Obtenditque [illegible].)

5. *Fig. Per Oscurarsi, Abbujarsi, Farsi notte. Dant. Purg.* 8. (C) Tempo era già che l'aer s'annerava. *E* 27. Ma studiate 'l passo, Mentre che l'occidente non s'annera.

ANNERATO. *Part. pass. e Agg. Da* ANNERARE. *Fatto nero. But.* (C) E poi s'accende nell'annerato fuoco.

2. *Riferito a vino vale Di color rosso carico. Cr.* 4. 42. 2. (C) E coll'annerato vino molte volte si lavino i raspi del detto albatico.

ANNERELLO. *S. m.* [T.] *Dim. d'*ANNO. *Ma nel plur. e per eufem. a denotare età più o meno provetta.* Ha anch'egli i suoi annerelli. — Gli ha addosso degli annerelli.

ANNERIMENTO. *S. m. Da* ANNERIRE. *Lo annerire, Anneramento. Lib. Cur. Malatt.* (C) Hanno riguardo a questo cotale annerimento d'escrementi.

ANNERIRE. *V.* ANNERARE.

ANNERITO. *Part. pass. e Agg. Da* ANNERIRE. *Fatto nero. Lib. Cur. Malatt.* (C) Gittano gli escrementi del ventre molto anneriti.

ANNERITURA. *S. f. Da* ANNERIRE. *Annerimento. Lib. Cur. Malatt.* (C) È pure questa anneritura degli escrementi procede dalla milza offesa.

† **ANNERVARE.** *V. a. Da* NERVO. *Nel signif. metaf. di Forza. Render robusto.* (Mt.)

† **ANNERVATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ANNERVARE. *Che ha nerbo, Nerboso. Robusto. Fr. Jac. Tod.* 1. 3. 23. (C) Trovò, qual ferro, starne Ben duro ed annervato. (*Qui trasl.*)

ANNESSIONE. [T.] *Azione dell'annettere.* [T.] *Se ne abusa nel senso politico. Non tutte gli annettitori connettono.*

ANNESSO. *Part. pass. e Agg. Da* ANNETTERE. *Attaccato, Congiunto. Bocc. Com. Dant.* 1. 130. (Mt.) L'orazione, a mezzo queste due cose vuole avere annesse, fede e umiltà. [Cont.] *G. G. Cand. Ins.* Interserire altre varie notizie, perchè non siano totalmente separate, e senza veruna coerenza annesse al principale instituto. = *Gucc. Stor.* 10. (C) Perchè colla perdita di Roma non si perdeva il Pontificato, annesso sempre in qualunque luogo alla persona del Pontefice. *E* 17. Non offendere il nome comune della Germania, il quale pareva annesso a questo movimento. *Segner. Sent. Oraz.* 23. (Mt.) Non avrei gran difficoltà d'accettare una simil carica per la fatica la quale ad essa va annessa, ma piuttosto ne avrei ambizione.

[T.] *Può la cosa annessa non essere attigua.*

[Cont.] *Di cosa materiale. G. G. Sist.* IV. Elemento dell'acqua, che è vastissimo e che non è annesso e concatenato al globo terrestre come sono tutte l'altre sue parti solide, anzi... per la sua fluidezza resta in parte sua juris e libero. *Le* 18. Restando aperto il cilindro solo nel fondo con una porticella C, per la quale esce l'olio nell'annesso vaso [illegible] in cui sta lo stoppino che arde in I. *G. G. Mec.* Transferendo (*un capo della corda*) ad un oncino o anello annesso alla parte inferiore della cassa o armatura della superior girella.

2. *Parlando di lettere, o sim., vale Incluso. Red. Lett.* vol. II. p. 190. (Y—i.) Le mando qui annessa una certa sua operetta stata... *Red. Lett. al Filicaja.* Non se ne rida così subito, ma legga prima questi sei sonetti qui annessi. *Gal. Lett.* p. 371. Gli replico l'istesso con la qui annessa (*sottintendi* lettera), la quale per più sicuro ricapito potrà inviare al Mastro di cappella. *Segner. Lett.* CXXXV. La duchessa... mi mandò ieri l'annesso polizzino che V. S. può far capitare al P. Fremmonti.

ANNESSO. *S. m. Da* ANNETTERE. *Giunta che si fa a checchessia. Fag. Rim.* (Mt.) Or questo annesso a cui date di piglio, Se vieravvi a caricar più del dovere.

2. *E per Tempio annesso ad un altro, Chiesa dipendente da altra Chiesa parrocchiale, e che le serve come d'ajuto. Albert. Op. Fac.* (Gh.) S. Paolo all'Orto era annesso de' Canonici di Vienna.

3. Annessi e Connessi *che comunemente si usano nel num. del più, termini dinotanti tutte le cose che per necessità vanno unite con quella di che si parla. Vip. Disc. Acc.* (C) Compresivi tutti gli annessi e connessi. [T.] *Modo fam. anco di cel., per dire le relazioni non belle e non comode di pers. e di cose, con pers. e con cose.*

ANNESTAMENTO. *S. m. Da* ANNESTARE. *L'annestare. Dav. Colt.* 175. (C) Annestamento ridicolo, da saperlo e non altro, si fa d'ogni sorte di marze in su' ceseli rigoglios tagliati tra le due terre. [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 5. 77. Ci si mostro alberi per via d'annestamento nuovi e diversificati.

ANNESTARE. *V. a. Da* ANNESTO. *Innestare. Congiungere un ramicello d'una pianta nell'altra.* [T.] *Da Insero, insitus, quasi Insitare.* — *Dav. Colt.* 170. (C) Pur l'annesta ogni frutto. *E* 155. Annestasela e le per farla di miglior razza. [T.] *E* 172. Il ciriegio (*s'annesta*) in sul ciriegio salvatico. [Cont.] *Flor. Metall. Agr.* 11. Chi vuol cavare dagli alberi maggiore e più abbondante frutto, gli fa mestieri zapparli intorno al piede, potarli ed annestarli.

2. *Fil. Dav. Colt.* 170. (C) Onde annestando sopra l'annestato più volte, quanto più soprannesti, tanto più dilicate e grosse e nobili frutte fai. *E altrove:* Come fu nella nostra coltivazione l'annestare.

3. *E in senso equivoco. Cant. Carn.* 58. (C)

4. *Per estens. Aggiungere, Congiungere. Attaccare. Att. Dav. Oraz. Cos.* I. 131. (C) Fece quella gran fabbrica de' Magistrati, l'annestò al palagio suo. *Sagg. nat. esp.* 198. Empiansi ambidue questi vasi d'acqua comune sino in D E, ed annestandogli insieme alla forcella.

[T.] *Fig. Prov. Tosc.* 92. Chi presta, male annesta. *Rischio di perdita o danno.*

[M. F.] *Si annesta una fune, se rotta, e si annesta congiungendone insieme due o più pezzi per allungarla.*

5. *E fig. nel medesimo signif. Tac. Dav. Ann.* 16. 235. (C) Peccati vecchi, a' quali annestò questo nuovo. *Varch. Stor.* 11. Al che annestarono anche quell'altra calunnia de' trenta scudi. *Fir.* 4. 131. Ma egli non furon poco così dolci, che egli rammorbidassero la perfidia delle scellerate femmine, le quali... annestando ragionamenti che conducessero la povera Perche ne' destinati lacci delle lor frodi. *Sen. Ben. Varch.* 2. 6. Quegli che, mentre fanno qualche beneficio ad alcuno, lo rimproverano, si possono chiamare pazzi, e ciò fare è un volere annestare le villanie sui benefizi.

6. **Annestare in sul secco,** *detto nel trasl., vale Entrare in ragionamenti fuori del proposito. V.* SECCO. *Sost.*

7. **Annestare il vajuolo.** (*Della distinzione da potersi fare tra* Annestare *e* Innestare. *V.* Tom. Sinon.)

8. (Ar. Mes.) [Cont.] *Congiungere due pezzi facendo entrare uno negli incavi dell'altro. Dan. Iste.* IV. 103. Con gran facilità si può annestare il planisferio del Rojas con l'astrolabio ordinario, come io ho già fatto in più strumenti che ho fatto fabbricare. *Biring. Pirot.* VI. 11. Se non fussero (*gli alberi*) alla lunghezza nè alla grossezza bastanti, bisogna con incastrature annestarli, e con cerchi di ferro e incollature ben fermarli.

ANNESTATO. *Part. pass. e Agg. Da* ANNESTARE. *Innestato.*

E in forza di Sost. Dav. Colt. 170. (C) Annestando sopra l'annestato più volte.

2. *Per simil. Burch.* 1. 129. (C) Io era sopra un asino annestato (*cioè, sur un mulo*).

3. (Ar. Mes.) [Cont.] *E nel signif. del § 8 di* **Annestare**. *Bart. Arch. Alb.* III. 12. Se gli alberi saranno in modo corti che tu non possa di un solo troncone fare una trave d'un pezzo, commetterane insieme più d'uno, talmente che abbino in loro maggior forza, cioè che la linea di sopra della annestata trave non possa per aggravamento di peso mai diventar minore.

ANNESTATURA. *S. f. Da* ANNESTARE. *Annestamento, e l'Innesto medesimo. Dav. Colt.* 169. (C) Lega e stringi con salci, e serra con cencio l'annestatura. *E* 174. Però si facciano di leggieri in sull'annestatura.

2. *Per Congiungimento, Congiuntura, Attaccatura. Alber. L. B. Archit.* 92. (Gh.) Cioè che e' vedessino che due travi aggiuntatesi insieme con le teste,... si potevano per la loro annestatura e per i pesi pari fermare l'una contro l'altra comodamente.

ANNESTO. *S. m. Lo stesso che* Innesto. [T.] *Più com. quest'ultimo o* Nesto. — *Bian. bart.* 2. 208. (Mt.) In questo mezzo io lavorrò 'l podere, E porrò degli annesti e farò fosse. (*Qui metaforicamente.*)

ANNETTERE. *V. a. Aff. al lat.* Annectere. *Attaccare, Unire. Targ. Tozz. G. Viag.* 4. 363. (Gh.) Pensava anche il signor... di annettervi le fabbriche necessarie per le manipolazioni della porcellana e della majolica. *Redi, Ann. Ins.* 18. Si dovesse in dovrebbe sempre annettere un tubo o canna di tela che giungesse fino in fondo al vaso ove si pone il vino.

[T.] **Annettere lettera, o foglio ad altra lettera o plico,** *non è barbaro, se gli ant. avevano di* Annesso, *e viene dal Legare che facevasi insieme le lettere. V.* ALLIGARE. *Ma c'è mod. ugualm. più proprii e più chiari anche al popolo.*

ANNETTITORE. [T.] *S. m. verb. d'*ANNETTERE. *V.* ANNESSIONE.

ANNETTO. [T.] *S. m. Dim. d'*ANNO. *Fam.* [T.] Donna che ha i suoi annetti, *non è più giovinetta.*

† ANNI. S. m. pl. Annali. Fr. Sacch. Canz. (Gh.) Quale pur [illegible] sia [illegible] e qual col Prete Gianni. Ne scrisse tanto Livio ne' suoi anni. Quanti n'avrei a scrivere e contare.

† ANNIBBIARE. N. ass. Da NIBBIO. Trovarsi nel [illegible] Collocarsi. Trovarsi nel numero, Aver luogo. Vecc. ant. 3. (M.) Senti tu [illegible] tu che l'ultimo [illegible] e che ti vanti che l Signori [illegible] che tra gran vizi annibbi. [T.] Forse sull'anal. delle imagini di [illegible] da Nido. Ma meglio il Vanni lo ha per Niente ass., Fare il nibbio, l'uccel di rapina tra essi, persona [illegible]. Sull'anal. di Avvoltojare, e sim.

ANNICCHIARE. [T.] V. a. Collocare nella nicchia o in una nicchia. E trasl. usato da taluno dal Vocab. difeso. Non ne esorto, ma non improprio.

ANNICHILAMENTO. [T.] S. m. verb. d'ANNICHILARE e d'ANNICHILARSI.

[T.] Annichilamento rapido delle umane grandezze.

2. In senso mor. Segner. Mann. Ottobr. 15. 4. (C.) In nessuna cosa [illegible] santa sperimenta maggiore la consolazione, che nel proprio abbassamento e nel proprio annichilamento.

† ANNICHILANZA. [T.] S. f. Stato dell'essersi annichilato per umiltà generosa. Fr. Jac. Tod. 5. 40. 13. (C)

ANNICHILARE. [T.] V. a. Far che l'ente non sia. Marchett. Lucrez. 5. 12. (Gh.) Non può natura alcuna cosa annichilar giammai.

[illegible] Par. 2. [illegible] L'angolo B C L andarsi per tal conversione [illegible] e ristringendo in modo, che finalmente la sua quantità si annichili e del tutto svanisca.

2. Per estens. e approssimazione, non del passaggio dall'essere al non essere, ma del tanto scemare o guastarsi, che l'oggetto non sia più quale era. [T.] Segner. Crist. Instr. 2. 120. Per lei la colpa [illegible] e si annichila ogni germoglio di virtù vera e la grazia. Pandolf. Gov. fam. 172. (Gh.) Talora rimangono sicure e salve le pecunie ove le possessioni e gli edifizi sono dalle guerre e da nemici con fuoco e con ferro disfatte e annichilate.

[illegible] (Gh.) Per la disubbidienza avéno guasta e annichilata la maniera del guerreggiare. S. Cat. Lett. Nella mia [illegible] e [illegible] si è annichilato questo tiranno del mondo. (In sim. senso [illegible] non anco Annientare; ma nell'Annichilar pareva più potenza e forza più rapida; forse dal suono di Nihil.)

3. Il più frequente uso è il rifless. o fig. del Togliere a sè le sembianze della grandezza. Pass. 250. (C) Gesù Cristo, il quale per noi s'annichilò, come dice l'Apostolo (exinanivit). [T.] Domin. Tratt. Gov. fam. 8.

In chi per umiltà reprime in sè il sentimento della grandezza, e per bontà s'agguaglia ai molto inferiori. Uden. Nis. Osserv. cap. 91. p. 62. (Gh.) Annichilar se stesso. Accrem. Gius. Las. tom. 2. 259. (Tomm.) Questa profonda umiliazione e povertà di spirito [illegible] lo confortava ad abbandonarsi a Dio e annichilarsi.

ANNICHILATO. [T.] Part. pass. d'ANNICHILARE.

2. Per estens. Guicc. Stor. 6. 303. (Man.) Annichilata la riputazione del Capitano e del Commissario, che appresso i Fiorentini era grandissima.

3. D'umiliazione patita. Segner. Crist. Instr. 3. [illegible] 12. (C) Ridotto ad uno stato di sì strana umiliazione, che si può quasi dire annichilato.

4. D'umiliazione volontaria. Fr. Jac. Tod. 7. 7. 7. (C) Uomo annichilato.

ANNICHILAZIONE. [T.] S. f. Atto dell'annichilare, e dell'essere annichilato, e dell'annichilarsi. But. Inf. 3. (Gh.) La seconda morte, per la quale s'intende l'annichilazione. [Cors.] Magal. Lett. 1. 14. Mi risponderete che quest'annichilazione non è di tutto il composto, perchè vi rimane la materia.

2. Per estens. Nel senso corp. Gal. Par. 3. (Man.) Nell'arco e nella tangente non sono angoli, ma l'annichilazione degli angoli. E appresso: La quale annichilazione non può essere se non quando essa retta convertibile non segasse più la curva.

Fig. Albert. L. B. Archit. 181. (Gh.) Liberare questa scienza d'architettura dalla sua annichilazione e rovina. (Meglio preparare rovina.)

L'annichilarsi per umiltà, meglio forse Annichilimento.

† ANNICHILIRE. [T.] V. a. Ridurre sempre a meno, tanto che a poco a poco non sia. V. Targ. Viagg. (Mt.) Si procuri colle colmate di alzare e rendere declive piano per pianura e di annichilire più paduli e fosse che sia possibile. (Ha in senso non Annichilare il Salvini.)

2. Altri dicono, che un sentimento di vergogna, di confusione o sim. annichilisce l'uomo. Non è nè ora nè proprio nè necessario, nè bello.

†† ANNICHILITO. [T.] Part. pass. d'ANNICHILIRE.

2. Rimanere annichilito nel senso del § 2 d'Annichilire.

ANNIDARE. V. a. Da NIDO. Porre il nido. Alam. Son. (Mt.)

2. N. pass. Posarsi nel nido. Cr. 9. 87. 3. (C) Ma, per esperimento apparrà alcune colombe essere, che più volentieri in muro covano, che in cestelle s'annidino. Dant. Par. 20. Ma tale uccel nel becchetto s'annida. (Fig. qui.)

[T.] Anco d'insetti, come vespe, formiche, e sim. Il bambino le [illegible] s'annidano in capo insetti schifosi che lo tormentano.

3. [T.] Per estens. del Raccogliersi degli animali nel covo la notte. Petr. Rim. 1. 22. Poi che'l ciel accende le sue stelle, Qual torna a casa, e qual s'annida in selva.

4. Fig. Posarsi, Fermar sua stanza. [T.] Cecch. Mon. 5. 2. Che uccelli nuovi son quelli che van cercando dove annidarsi? — Petr. Canz. 22. 6. (C) E' mi rimembra gli anni e [illegible], E il bel rame, m'annida. Dant. Inf. 11. Nel cerchio secondo (d'Inferno) s'annida Ipocrisia, [illegible] e simile lordura. E Par. 5. Io veggio ben, sì come tu t'annidi Nel proprio lume. [T.] Buonarr. M. Rim. 29. I lumi sereni Temprati son d'una credenza ferma, Ch'uom ben vissuto a morte in ciel s'annidi.

5. E trasl. [T.] Soldan. Sat. 193. Un sol piacer, un sol pensier s'annida Entro il suo cuore.

6. È detto del Tramontar del sole. Dant. Purg. 7. (C) Prima che 'l poco sole omai s'annidi.

7. Fig. Per Nascondersi, Occultarsi, e sim. [T.] Red. Osserv. Viper. 9. Nel fiele (delle vipere) annidarsi il veleno.

8. E Att. nel fig. per Accogliere, Dar ricetto. Car. En. 1. 1170. (M.) Lo palpa e il bacia, e in grembo lo si reca; Misera! che non sa quanto gran Dio S'annida in seno (cioè, Annida nel suo seno).

ANNIDATO. Part. pass. Da ANNIDARE.

2. E per simil. Segner. Mann. Magg. 29. 2. (M.) Pur troppo stanno, non già annidati, ma pubblici, ma palesi nel cuor del Cristianesimo.

ANNIDIARE. N. pass. Da NIDIO. Posarsi nel nidio. Vive in Tosc.

2. E per simil. Borgh. Tosc. 343. (M.) Che nuova gente spezialmente intorno alle sue pendici si annidiasse. Stor. Semif. 77. (Mt.) Ebbe ancora dallo Conte Alberto in dono per le sue abitare una buona casa in detto castello di Certaldo, e ivi annidiossi.

3. E N. ass. Per Esser posto, Aver luogo. Segr. Fior. Cap. Ingr. (M.) Quivi il suo seggio principale annidia.

ANNIDIATO. [T.] Part. pass. del Rifless. d'ANNIDIARE.

† ANNIDOLARE. N. pass. Aff. al lat. Nidulor. Annidare. Fazio degli Uberti o M. Ant. da Ferrara, nei Sonetti sopra i pecc. mort. 2. (Mt.) È questo mondo il bene in cui m'annidolo.

ANNIENTAMENTO. [T.] S. m. verb. d'ANNIENTARE e ANNIENTARSI. [T.] Non pare che l'Onnipotente gli enti, anche minimi, destini all'annientamento. [Cors.] Magal. Lett. 1. 28. Stando dunque sul punto se il mondo abbia da finire per via di disordine e non d'annientamento, mi par...

2. Per estens. Cic. 7. 113. (Man.) Del suo annientamento della repubblica.

3. [T.] Annientamento di [illegible]

ANNIENTARE e † ANNIENTARE. [T.] V. a. Fare che quel che era non sia più. [T.] Disputasi se Dio voglia, come può, annientare pur una delle sue creature. Certo nessun ente si può annientare da sè, e questa è nuova prova dell'esistenza di Dio. L'idea nel mente richiama di necessità l'infinito.

2. Per estens. e approssimazione Annientarsi d'ente di cui non rimangono tracce sensibili a noi, o che non è più nella integrità e vigore e apparenza di prima, e tengo via con decrescendo. M. Aldobr. [illegible] Annienta (la fiamma) sua grossezza (grossezza) e [illegible] non si sa guardare.

[T.] Annientare i germi della vita.

[T.] Annientare il germe, il fomite d'un male corp. e mor.

[T.] Annientare una famiglia, una schiatta, un sapere. In questo senso Ridurre e Ridursi al niente dice meglio il Graduato venir meno e il lapsum. Bar. Annientare le leggi de' Cristiani. — Segner. Pred. 6. [illegible] quella setta che conventiglo [illegible]

[T.] Annientasi la potenza, la ricchezza, la fama.

Lib. Cur. Malatt. (C) Quando lo stomaco non che [illegible] s'annienta. [T.] S'annientano le forze del corpo, della mente. Non si direbbe di quelle dell'anima, ed è superata e per [illegible] differenza.

3. In senso ancora più lato. [T.] Annientare un avversario, un partito, una dottrina, un argomento, un obbiezione.

4. Di G. C. annientato, di cui l'Ap. Exinanivit semetipsum, suona meglio Annichilarsi che Annientarsi, ma dell'uomo sì può. [T.] Annientate le proprie perverse volontà.

E così. [T.] Annientarsi dinanzi a Dio. Riconoscersi un niente alla sua immensità e purità. Annichilarsi dice piuttosto l'Abbassare se stesso nel fatto, per meglio giovare e più intimamente amare.

5. [T.] In altro senso non da vista, ma d'imprudenza. L'uomo s'annienta da sè, quando rinunzia al potere e ben essere proprio.

ANNIENTATO. [T.] Part. pass. dell'ANNIENTARE e dell'ANNIENTARSI.

2. Per estens. [T.] Annientato il vigore.

Salvin. Pros. encr. 1. 5. (C) La divina sapienza in persona [illegible], e quasi annientata in figura di schiavo (di G. C. L'improprietà è temperata dal quasi).

† ANNIENTAZIONE. [T.] S. f. Azione dell'annientare. De Luca. (Mt.)

† ANNIENTIRE. [T.] V. ANNEENTIRE, e ANNEENTITO.

† ANNIENTITO. [T.] Part. pass. d'ANNIENTIRE. Se trovasi scritto Anneentito certo gli ant. che sapevano dire niente, avranno usata anco quest'altra forma.

† ANNIFFARE. [T.] N. assol. e Rifless. Fare l'muso in atto di sdegno. [illegible] Pataf. [illegible] (Mt.) Niffo, Niffa, e Nifo e Nifolo e Nifolone, del Pataf. e del Morg., del Luca e del Soder., per Grifo di lesine, o Naso d'elefante, o Muso d'uomo, il Ricovero ha analogia di suono con Grifo. Di senso coll'Arricciare il naso, e sim.

† ANNIGHIETTIRE. [T.] V. n. e N. assol. e Rifless. [illegible] Introd. Virt. 17. (C) (Lo gl mutato in gh come in Veggiar per Veglia.)

† ANNIGHITTIMENTO. [T.] S. m. Anneghittimento. Segner. Crist. Instr. 2. 9. 16. (C)

† ANNIGHITTIRE. [T.] V. n. e N. rifless. e assol. Pass. 31. [illegible] SS. Pad. [illegible] SS. Pad. S. Greg. Omel. 2. 31. Man. (S. Ag. C. D. 1. 17. (C) [illegible] Il ne mutato in ni come nel com. Niuno per Neuno.)

† ANNIGHITTITO. [T.] Part. pass. Anneghittito. Pallad. cap. 6. (Due volte.) (C)

ANNINNARE. [T.] V. a. e forse [illegible] Nel dial. sen. Dimenare la culla per addormentare il fanciullo. (Menagio.)

† ANNITRIBILE. Agg. com. Da ANNITRIRE. [T.] Che per natural cosa nitrisce, come Sensibile per Senziente. Varch. Lez. Poet. par. 1. 108. Proprio nel quarto modo si chiama quello che conviene a una spezie sola, ed a tutti gl'individui di quella spezie, e sempre mai, come all'uomo essere risibile, al cavallo essere rignevole ovvero annitribile.

† ANNITRIBILITÀ. S. f. Astr. d'ANNITRIBILE. La facoltà dell'annitrire. Piccolomini. Berg. (Mt.)

ANNITRIO. V. ANITRIO.

ANNITRIRE. V. n. Lo stesso che Anitrire, ma di più usata ortografia. Non com. Varch. Ercol. 41. (C) Ringhiare non si dice egli ancora de' cavalli? V. Rignare si dice, ma il proprio è annitrire. Bim. Oraz. Can. 1. 120. Lo cavai sua in certo [illegible] annitrì. Tass. Ger. 16. 28. Nè 'l desta o suon di tromba, o luminoso Acciar, coto tosto annitrendo e volto. [illegible] Ger. 33. 92. Non per ragion, ma per suo grave destino, Sentì annitrire l'buon destrier vicino.

[T.] Pros. Tos. 102. I soldati fanno come i cavalli, che annitriscono a chi li governa, e tirano calci al padrone.

ANNITRITO. S. m. Da ANNITRIRE. Lo stesso che Nitrito. Tr. Fior. 21. 87. (C) E così facesse udire tutti mutati, Tanti tamburi e altri vari suoni, Tanti annitriti (altri leggono anitriti) in voce di cavalli, Tanti gridi e tumulti di pedoni.

ANNIVERSARIO. Agg. Aff. al lat. Anniversarius, cioè Qui singulis annis vertentibus fit. Di atto che si fa, o d'avvenimento che si commemora al compiere dell'anno, o al volgere di ciascun anno. Machiav. Op. 3. 123. (Gh.) Oltre di questo, facendosi in Roma uno sacrificio anniversario, il quale non poteva essere fatto se non dalla persona del Re.

2. *E in forza di Sost. nel senso stesso.* Vit. SS. Pad. 2. 303. (C.) E venendo l'anniversario dell'ordinazione dell'abate del detto monastero, nel quale lo monistero faceva gran festa.

3. *Detto particolarmente del Giorno corrispondente ogni anno a quello in cui morì alcuno.* Dant. Conv. 204. (C.) Siccome dice il predetto poeta, che fece Enea, quando fece li giuochi in Cicilia per l'anniversario del padre.

4. *Nella Chiesa dicesi del Funerale e Mortorio con messe e suffragi, che si celebra una volta l'anno in commemorazione di alcun defunto.* (Mt.)

ANNIZZAMENTO. [T.] S. m. *verb. d'*ANNIZZARE. [T.] Gli annizzamenti fatti sotto sotto irritano spesso più che le aperte provocazioni, così come i bisbigli e i ronzii danno sovente più noja che gli alti strepiti e gridi.

ANNIZZARE. [T.] V. a. *Aizzare. Nell'uso serbasi ad Aizzamento da meno, e non ha tutti i sensi fig. del verbo più com. Quasi composto da A e Innizzare, che ha es. ant. Izzare, frequent. e pegg. d'Ira. Germ.* Anhetzen *e* Ketzen, *in senso sim.*

[T.] Annizzare i cani alla preda, o piuttosto l'un contro l'altro, o contro pers.

2. [T.] Annizzare ragazzi tra loro, e contro un povero vecchio.

[T.] Ragazzi s'annizzano l'un contro l'altro da sè.

ANNIZZATO. [T.] *Part. pass. d'*ANNIZZARE. [T.] Punire i deboli da sè stessi provocati, gli è come gastigare [illegible] annizzati da voi apposta.

ANNO. *S. m. Aff. al lat.* Annus, *che ne' tempi più remoti equivaleva a Circolo, Cerchio. Giro. Quel tempo che consuma la Terra nel girare intorno al Sole e che è composto di dodici mesi.* Dant. Inf. 24. (C.) In quella parte del giovinetto anno, Che il Sole i crin sotto l'Aquario tempra, E già le notti a mezzo di sen vanno. Bocc. Lett. p. 3. In qualunque parte n'andremo, troveremo l'anno distinto in quattro parti, il sole la mattina levarsi e occultarsi la sera; ..

2. **Anno astronomico.** *La esatta durata della rivoluzione della terra intorno al Sole, qual si ottiene mediante le osservazioni astronomiche.* (Gh.)

3. **Anno bisestile** o **bisesto.** *Dicesi di quell'anno che nel nostro calendario contiene 366 giorni, laddove gli anni comuni non ne contengono che 365.* (Gh.)

[Cont.] Dan. Astr. 45. Volendo sapere se l'anno 1570 è bisesto, lieva via il 1500 ed il rimanente 70 dividi in quattro, e vedrai che ne verrà 17 ed avanzerà 2, per il che dirai che l'anno 1568 fu bisesto, e che son passati duoi anni dopo il detto bisesto.

4. **Anno climaterico.** Bacin. Lat. son. l. 2. p. 125. (Gh.) In ogni settimo anno della vita nostra si fa nel corpo una somma mutazione, e però pericolosissima; perciocchè Saturno comunemente si è egli straniero, e da lui, che è il più alto di tutti i pianeti, ritorna in un subito il governo della vita nostra alla Luna, che è la più bassa degli altri tutti. Questi anni sono stati dagli Astrologi greci chiamati climaterici, i latini li hanno chiamati scalari o gradarii o decretorii.

5. **Anno solare.** *Gli astronomi uniscono sovente alla voce Anno l'epiteto di solare, per distinguere la rivoluzione della terra dalle rivoluzioni periodiche degli altri pianeti.* (Gh.)

[Cont.] Dan. Astr. 114. Questo ritorno si fa in un integro anno solare, il quale anno è composto di 365 giorni e la quarta parte di un dì manco dodici sessantesimi d'un giorno, li quali in 300 anni fanno un giorno intero.

6. **Anno lunare.** *Quello spazio di tempo che mette la Luna a far dodici volte il corso del Sole, o vogliamo dire nel congiungersi essa dodici volte col Sole, consumando 354 giorni.* (Mt.)

7. **Anno sidereo** o **astrale.** *Il tempo della rivoluzione della terra d'una stella alla medesima stella, in forza del suo moto annuale.* (Gh.)

8. **Anno tropico** o **naturale.** *Lo spazio di tempo che scorre fra il momento di un equinozio, e quello che il sole ritorna al medesimo.* (Gh.)

[Cont.] Dan. Astr. 115. Per il che interviene che in uno anno naturale viene 365 revoluzioni dell'equinoziale, e quasi un quarto più.

9. **Anno emergente.** *Epoca dalla quale si comincia a contare il tempo. L'anno emergente de' Cristiani è quello della nascita di G. C.* (Mt.)

10. **Anno di probazione** e **di prova.** *Quel tempo che un Religioso o una Religiosa fa il suo noviziato, che per ciò dicesi anco* Il noviziato, ovvero il noviziatico. Nerli Vocab. Eccles. in PROBATIO. (Gh.)

11. **Anno scolastico.** *Quello spazio di tempo che scorre dalla riapertura delle scuole fino alle vacanze.* (Gh.)

12. **Anno vertente.** *L'Anno grande, come si chiamano, o Sidereo, il quale comprende tutta l'estensione di tempo, ovvero il Periodo di tanti anni, quanti se ne richiedono, perchè i corpi celesti tornino tutti a quella posizione nella quale furono al principio del mondo.* D. Giov. Cell. 13. (Gh.) Ma quando ad un medesimo punto d'onde una volta si sono partite tutte le stelle, saranno ritornate, e quella medesima varietà e figurazione di tutto il cielo con lunghi intervalli avranno riportato, allora quello si può chiamare anno vertente, nel quale appena ardisco dire quanti secoli si contengono. Firenz. Asin. 260. ediz. Class. Un paziente, poverino, [illegible] nel giorno era un anno vertente, seppe tanto ben fare che, ... (*Qui forse* un anno vertente *vuolsi intendere per un anno intero.*)

13. **Anno santo.** *L'anno del Giubileo, che è la piena remissione di tutti i peccati, conceduta dal Papa ogni 25 anni.* (Gh.) (Cors.) Pall. Stor. Conc. 2. 4. 7. Quella [illegible] fu confermata validamente dallo stesso Adriano nella pubblicazione, o vogliam dire istituzione dell'anno santo.

14. **Anno** *si dice pure la durata di dodici mesi non avuto riguardo nè al punto ch'esso principia nè al punto ch'esso finisce. Lo spazio di mesi dodici.* Bocc. g. 2. n. 6. v. 2. p. 131. (Gh.) Alla fine forse dopo tre o quattro anni, appresa la partita fatta da messer Guasparrino, pervenne in Lunigiana. Petr. Son. 11. (C.) Qua sono stati gli anni e i giorni e l'ore. E nel son. «Giovane donna». (Gh.) Oggi ha sett'anni Che sospirando vo di riva in riva. Car. Lett. 1. 87. E sono degli anni presso che dieci che Monsignor mio mi dette il beneficio di Monte Granaro.

15. **Anno andante, cadente, caduto, entrante, uscente, spirante, spirato, stante,** *per dire L'anno che corre, che sta per cominciare, che è terminato, o s'approssima al suo termine, sono espressioni difese con buone ragioni dal Viani.*

16. **Compiere il primo, il secondo, il terzo anno.** *Terminare il primo e il secondo o il terzo anno considerato come spazio di dodici mesi.* Bocc. g. 5. n. 1. v. 5. p. 18. (Gh.) E in brieve, egli non si compiè il quarto anno dal dì del suo innamoramento, che egli riuscì il più leggiadro e il meglio costumato.

17. **De' due anni l'uno.** *Un anno sì e l'altro no.* Cresc. 1. 103. (Gh.) In quelli rami non è abbondante frutto se non ne' due anni l'uno, imperocchè la moltitudine de' rami trae il sugo e suo nutrimento, e non lascia pullulare il frutto se non de' due anni l'uno.

18. **Di terzo in terzo anno.** *Di tre anni l'uno. Ogni tre anni.* Cresc. 4. 12. 89. (Gh.) Alcune (viti) di terzo in terzo anno si potano.

19. **Ad anni interposti.** *Un anno sì e l'altro no.* Cresc. l. 4. c. 4. v. 1. p. 257. (Gh.) Tutte (*queste uve*) ad anni interposti fruttificano. (*Test. lat.* Alternis fructificant annis.)

20. **D'anno in anno.** *Post. avverb. vale Annualmente. D'uno in altr'anno. Un anno dopo l'altro.* Petr. Son. 79. (M.) E la nuova stagion che d'anno in anno Mi rinfresca in quel dì l'antiche piaghe.

21. **Per anno.** *Locuz. avverb. che vale Annualmente, Ogni anno.* Vill. G. 7. 65. 3. (Gh.) Noi vogliamo che lo re ci perdoni ogni misfatto, e noi gli renderemo la terra, dandogli per anno quello che i nostri antichi davano a' re longobardi.

22. **Per anno** *vale anche Per corso di tutto l'anno, Ogni dì.* Dant. Par. 29. (Gh.) Non ha Firenze tanti Lapi e Bindi, Quante sì fatte favole per anno In pergamo si gridan quinci e quindi.

23. [T.] **Entrare nell'anno nuovo.** *Gustare alcuna delle primizie del nuovo anno.* Stamani sono entrato nell'anno nuovo: ho assaggiato le ciliege.

24. **Anno** *sovente si dice in riguardo alla produzione della terra, del ricolto delle biade, delle uve, ecc.* Vill. G. 7. 4. 5. (Gh.) Fu quello anno il più largo e ubertoso di tutte vittuaglie, che fosse trenta anni addietro.

[T.] Prov. Tosc. 180. Anno nevoso, anno fruttuoso. — Anno di neve, anno di bene. — Anno [illegible] (*di molta fanghiglia*), anno tribolato. — Anno ghiandoso (*fertile di ghiande*), anno cancheroso.

25. *Ed anche si dice con riguardo allo stato dell'atmosfera.* Ricett. Fior. 8. (Gh.) Durano in loro perfezione (*le piante nostrali*) un anno, e debbonsi in ciascun anno rinnovare, eccetto quando elle fossono ([illegible]) state colte in un anno asciutto e senza pioggia, e ne seguitasse un altro piovoso.

26. *E senza aggiunto* **Anno** *si piglia talora per Anno corrente, ovvero per Spazio di tempo che non oltrepassa i dodici mesi.* Contempl. Pass. G. C. 61. (Gh.) E sarà l'agnello senza macchia e dell'anno. (Erit autem agnus absque macula, anniculus. *Exod. c.* 12. v. 5.) Soder. Arb. e Giard. 32. I semi vecchi dell'oppio nascono più presto che non i freschi dell'anno.

27. *Contrapposto di Giorno e Mese.* [T.] Prov. Tosc. 131. Chi ha un giorno di bene, non può dire d'essere stato male tutto l'anno.

[T.] Prov. Tosc. 312. Pan d'un giorno, vin d'un anno.

[T.] Prov. Tosc. 95. Chi fa il buon mese, fa il buon anno. (*De' beni minori si forma il maggiore.*)

[T.] Prov. Tosc. 140. Chi arricchisce in un anno, è impiccato in un mese. (*Acquista a un tratto.*)

28. [T.] *Tempo indeterminato.* Prov. Tosc. 110. Non è sì trista spazzatura, che non s'adopri una volta l'anno.

[T.] Prov. Tosc. 133. Il ben d'un anno va via in una bestemmia. (*Un male fa perdere il frutto di beni molti.*)

[T.] Prov. Tosc. 245. I travagli tiran giù l'anno. *Un giorno ti fa invecchiare d'un intero anno.*

[T.] Prov. Tosc. 337. Ogni anno vien col suo affare (*con un impaccio o difficoltà nuova*). Ivi. Ogni cosa è d'ogni anno. (*In ogni tempo accadono le stesse cose, e una tal cosa può accadere d'ogni tempo.*)

[T.] **Ogni anno passa un anno.** (*Perdesi forza e altri vantaggi.*)

29. **Anni** *con qualche aggiunto appropriato si dice pure indeterminatamente per Tempo.* Petr. nella sest. «Giovane donna». (Gh.) Non fur giammai veduti sì begli occhi O nella nostra etade o ne' primi anni. E nel son. «Tennemi Amore». Le mie parti estreme, Alto Dio, a te devotamente rendo, Pentito e tristo de' miei sì spesi anni. Bocc. Lett. p. 87. La forza di pochi anni [illegible] d'ogni cosa.

30. **Dormire. Giuocare gli anni.** *Fig. Passarli. Consumarli scioperatamente, giuocando o dormendo.* Machiav. Lett. p. 87. vol. 1. ediz. Passigli 1831. (Gh.) Si vedrebbe quando fosse letto (*il mio libro del Principe*) che quindici anni ch'io sono stato a studio dell'arte dello Stato, non li ho nè dormiti, nè giuocati.

31. [T.] **Cent'anni,** e sim. num. *determinato, per iperb. denota indeterminata lunghezza di tempo.* Bern. Rim. burl. 1. 94. Non intenderia la ragione Di quante stringhe ha egli [illegible], Un abbachista, in cento anni perfetto. Prov. Tosc. 109. Morte desiderata, cent'anni per la casa. (*A chi tu desideri la morte, più campa.*) E 337. I cent'anni e cento mesi torna l'acqua a' suoi paesi.

32. **Mille anni.** *Preso il numero determinato per lo indeterminato, vale In un numero infinito d'anni.* Petr. nel son. «Per mirar Policleto». (Gh.) Per mirar Policleto a prova fiso Con gli altri ch'ebber fama di quell'arte, Mill'anni non vedrian la minor parte Della beltà che m'have il cor conquiso.

33. **Mille e mille anni.** *Locuz. superl. dell'antecedente.* Petr. nel son. «[illegible]». (Gh.) Che vi può dar (*vostra fortuna*) dopo la morte ancora, Mille e mill'anni al mondo onore e fama.

34. [T.] **Un anno,** *per Tempo non lungo.* Prov. Tosc. 109. Il gallo e il servitore in un anno perdon vigore.

35. **Molti anni.** *Indeterminatamente per Molto tempo passato.* Dant. Inf. 19. (Gh.) L'un delli quali (*pozzetti del battesimo*), ancor non è molt'anni, Rupp'io per un che dentro v'annegava.

36. **Molti e molti anni.** *Locuz. superl. dell'antecedente.* Petr. nella sest. «Giovane donna». Giovane donna sotto un verde lauro Vidi più bianca e più fredda che neve Non percossa dal sol molti e molt'anni.

37. **Per molti anni.** [T.] *Augurio nel dì natalizio e onomastico, nel capo d'anno e nelle feste solenni.*

38. **Anni e anni.** *Moltissimi anni.* C. [N. F.] Segner. Crist. Instr. 1. 13. Pensate voi che questi scandali comincino allora quando appariscono? Sono anni e anni talvolta che si va dietro a sì brutta manifattura, e nessuno parla.

39. [T.] *Ell.* **Anni passati** (*sott.* negli).

40. [T.] **Buono e Mal anno,** *Buona e Mala fortuna.* Prov. Tosc. 170. Chi vuole il malanno, abbia il mal anno e la mala pasqua.

[T.] Prov. Tosc. 34. Chi ha il neo e non lo vede, ha il buon anno e non lo crede.

41. **E Buon anno.** *Maniera di saluto, e si usa fig.*

per indicare il termine di una cosa. Anche si dice È [illegible], È buona sera, È buona notte. Cecch. Comm. [illegible] in Cecch. Prov. 90. (Gh.) Oh, oh stoppioni! È buon anno.

Lasc. Streg. 4. 2. (Mt.) N. Dio ti dia il buon giorno. F. O Neri mio gentile e dabbene, il buon giorno e il buon anno. Ambr. Bern. 4. 1. F. O buon dì Nofri. N. Buon dì e buon anno.

42. Anno, posto avverbialmente e ass. vale l'Anno prossimamente passato. Nov. Ant. stamp. ant. 93. (C.) [illegible] fossevate voi anno? E appresso: Quella medesima ragione vi fo igualmente quest'anno che anno. Franc. Sacch. Nov. 151. Tu sai che noi ci andammo anno.

43. E coll'articolo vale talvolta In ogni anno o Per ogni anno. Nov. Ant. 41. 1. (M.) Messere Azzolino donatale come ha tu di rendita l'anno?

44. E per la Stagione o Parte dell'anno. Bocc. Nov. 4. 19. (C.) Oltre a' digiuni della quaresima, che nell'anno si tengono. E 49. 5. Donna Giovanna, come usanza è delle nostre donne, l'anno di state, se n'andava in contado ad una sua possessione. Morg. 21. 35. E disse: dove a specchio in gli occhiali, O con che tu [illegible] l'anno le rose?

In questo sign. si dice Tempo dell'anno, che dissero Anni tempus, cioè Stagione. Cresc. (Mt.) Convengonsi ammettere (le cavalle) o coprire, allora che il tempo dell'anno sarà venuto, due volte per giorno.

45. Anni [illegible] intende anche il Corso naturale della vita. Nov. ant. n. 30. p. 49. ediz. Tor. (Gh.) Tu se' quelli che non volei (volevi) che dopo i tuoi anni [illegible] avesse bene.

46. E Anni dicesi altresì per Vita, Il vivere. Petr. nel son. «Mente mia [illegible]» (Gh.) Quest'è [illegible] E nella canz. «O aspettata in ciel», [illegible] a Dio molto convene (conviene) Le ginocchia e la mente. Che li anni tuoi riserva a tanto bene.

47. Ultimi anni. Detto ass. per Ultimi anni della vita. Petr. nel son. «Se la mia vita» (Gh.) Ch'io veggia per virtù degli ultimi anni, Donna, de' be' vostri occhi il lume spento. Cas. Rim. can. 5. p. 56. ed. Milan. Class. ital. Per aver posti almen questi ultimi anni.

48. Anni per significare l'Età dell'uomo. D. 2. 13. (Gh.) [illegible] folle, Già discendendo l'arco de' miei anni. Petr. nella canz. «Una donna più bella». Amico, or vedi Com'io son bella e chiedi Quanto par [illegible] F. Tr. [illegible] cap. 2. terz. 19. Padre m'era in onor, in amor figlio, Fratel negli anni. Segn. Stor. 11. (C.) Fece intanto il conte della Mirandola che governatolo di anni gli fece guardare e comandare al suo luogotenente. Car. Eneid. 8. 858. (M.) Oh se da Giove Mi fosse, o figlio, il tornar concesso Ora in quegli anni e in quelle forze.

E dell'età in gen. col Di. [T.] Figliuola d'anni dodici. Vino di tre anni, di quest'anno. Prov. Tosc. Pan d'un giorno e vin d'un anno.

[T.] Pieno d'anni, vecchio. Bocc. N. de' Natan. D'anni pieno. Lat. Plenus annis.

[T.] Prov. Tosc. 145. Cred[illegible] agli anni (al senno dell'età).

[T.] Prov. Tosc. 147. La malizia viene avanti gli anni.

[T.] Prov. Tosc. 148. Gli uomini hanno gli anni che sentono e le donne quelli che mostrano. E 147. Chi ha degli anni, ha de' malanni. E [illegible] Il peso degli anni è il maggior peso che l'uomo possa portare.

49. [illegible] Anni di Noè, di Matusalem. Lunga vita. Prov. Tosc. 211. [illegible] campi gli anni di Noè. (Nel proprio, per la quantità medicinale dell'aloe.) [illegible] Le amarezze [illegible] l'anima.

50. Anzi gli anni. [illegible] In età [illegible], Fuor di stagione. Petr. nella canz. «In quella parte» (Gh.) [illegible] membra Del portamento umile Ch'allor fioriva e poi crebbe anzi gli anni.

51. A mezzo gli anni. Nel mezzo del naturale corso della vita. Petr. son. 47. (Mt.) È forza il mio corso a mezzo gli anni. [illegible] Ciacc. ital. (Gh.) E a cui la mia età non si tronca a mezzo gli anni, Forse avverrà che...

52. Verdi anni. Fig. Giovane età, Gioventù. Bemb. Rim. 13. ediz. Milan. Class. ital. (Gh.) Datelo loro a veder quanto s'inganna, Chi non si doglia meco Vedere il fior de' suoi verdi anni. Guidicc. Rim. nella canz. «Vago e lucente perla» st. 3. Spirto gentile, che ne' tuoi verdi anni, Prendesti verso il ciel l'ultimo volo.

53. [M.F.] Da quarant'anni in là, O mi duol qui o mi duol là. Quando si comincia a invecchiare vengono tutti i fastidi, tutti gl'incomodi.

54. La [illegible] Anni preso per Misura d'Età talora è sottintesa. Pucc. Ant. in Racc. Rim. ant. tos. 3. 320. (Gh.) A noja m'è [illegible] Che quand'uno ha passato i quarantotto, Vada per via cantando, e ver ridendo.

55. [T.] Degli anni del secolo, accordasi il sing. col numero del più. Nell'anno venti.

[T.] E per ell. Nel quarantotto.

56. Anni di Cristo, del Signore, di Roma, dell'Impero, e sim. [T.] Modo di computare le epoche. [illegible] Dicesi che in quel tempo intorno gli anni di Cristo 740 fu il cominciamento della abitazione in luogo e sito, dov'è oggi la città di Siena, per la gente vecchia e non sana, che passò con Carlo Martello.

57. Anni Domini. È maniera in tutto de' Latini de' tempi bassi, e vale Anni del Signore. M. V. 4. 78. (C.) Il mercoledì vegnente, il dì della santa Annunziazione di Nostra Donna, anni Domini 1355. Dittam. 7. Negli anni Domini 800, uno uomo passò di questa vita.

58. E Anni Domini per Quantità d'anni. Modo fam. Malm. 1. 33. (C.) E contuttochè più sien anni Domini [illegible] so come ti nomini. [T.] E più fam. Anni annorum.

59. Nel medesimo senso dicesi anche Anni dell'Incarnazione, Anni della Cristiana religione, Anni della salute, Anno o Anno di grazia o della grazia. Bocc. Introd. 1. p. 35. (Gh.) Dico adunque, che già erano gli anni della fruttifera incarnazione del figliuolo di Dio al numero pervenuti di mille trecento quarantotto, quando nella egregia città di Firenze... pervenne la mortifera pestilenza. Bocc. 10. (M.) In quel tempo teneva lo 'mperio di Oriente Zenone, il quale l'anno di grazia quattrocento settantasei aveva cominciato. E 5. Morto Zenone, ricevette lo 'mperio Anastasio l'anno di grazia quattrocento novantatrè. F. V. Vit. Acc. 19. Morì negli anni della grazia 1265, e dell'età sua 78. E Vit. Fr. d'Acc. 20. Morì a Bologna nell'anno della grazia 1309. Mach. Istor. Proem. (Gh.) L'animo mio era cominciar la narrazione mia dagli anni della Cristiana religione 1434, nel qual tempo. Salvin. [illegible] 2. 215. I libri che del Maestro Aldobrandino da Siena translatò dal francesco (francese) nel volgar suo fiorentino ser Zucchero Bencivenni negli anni della salute 1360, è di pura favella.

60. [M.F.] Anni sono. Diversi anni indietro. Così, Dieci anni sono, Venti anni sono, ecc. E' Anni fa: Dieci anni fa, Venti anni fa, ecc. Dieci anni sono le cose andavano meglio. — I viveri erano più vili assai tre anni fa.

ANNOBILIMENTO. [T.] S. m. d'ANNOBILIRE e d'ANNOBILIRSI. Non com. [T.] L'annobilimento di quel cavaliere è debito a servigi contrarii di quelli che davvero nobilitano.

2. Nel senso mor. e intell. non com. Salvin. [illegible] 2. 155. (Man.) La gran rimessa di vocaboli fatta alla lingua dopo la morte del Boccaccio, non è necessario indizio dell'arricchimento e annobilimento d'essa lingua.

ANNOBILIRE. [T.] V. a. Rendere nobile, o più nobile. Il più com. è Nobilitare. Ma forse Annobilire famiglia o pers., Ascriverla all'ordine dei nobili, cadrebbe bene; serbando Nobilitare al Render nobile moralmente e intellettualmente.

2. Nel senso mor., non dell'uso. Pros. fior. par. 1. v. 1. p. 120. (Gh.) Virtù che... annobiliscono ed abbelliscono l'anima.

3. Di bellezza esteriore e decoro. Sannaz. Arcad. Pros. 1. (C.) Alberi, i quali, colla loro rarità, la naturale bellezza del luogo... annobiliscono.

† **ANNOBILITARE.** [T.] V. a. Nobilitare. L. ha nel senso [illegible] il Salvin. Pros. tosc. 1. 78. [illegible]

ANNOBILITO. [T.] Part. pass. d'ANNOBILIRE. [T.] Famiglia di fresco annobilita.

2. Di nobiltà mor. o intell. non com. Salvin. Pros. tosc. 1. 419. [illegible] Quell'opere, che da buoni [illegible] propria lingua [illegible] come quando [illegible] da illustratori annobilita [illegible] sarà sempre onoratissima.

ANNOCCARE. V. n. pass. Fendersi, Screpolare, Scoscendersi intorno ai nocchi, Far nocco. Lastr. Agr. (Mt.) Presa l'estremità del tralcio, la voltare, si piega adagio adagio e con tutta diligenza affinchè non si annocchi o si rompa.

2. E att. [M.F.] Piegare un tralcio di fiore per es. del [illegible] quando si pone nel terreno per fare i margotti. T. dei giardinieri.

ANNODAMENTO. S. m. Da ANNODARE. L'annodare.

2. Per Legamento, Nodo, nel prop. e nel fig. Boez. [illegible] (M.) Costui (il Fato) gli atti e le fortune degli uomini con annodamento di cagioni non dislegievole costringe.

[Cont.] Bracc. St. nat. Plin. XXXVI. 5. Di una pietra ferono quello (Laocoonte) e i figliuoli e i mirabili annodamenti de' dragoni.

ANNODANTE. Part. pres. d'ANNODARE. Che annoda. Toscanella Berg. (Mt.)

ANNODARE. V. a. Da Nodo. Far il nodo, Legare o Stringere con nodo. Bocc. Nov. 92. 8. (C.) Madonna, [illegible] annodatevi a cintola.

2. Per simil. Detto della coda. Franc. Sacch. Rim. 29. (C.) Onde tal mossa nacque, Per disfar di Liguria il gran serpe, Ma come fiera sterpe, Gittò veleno, ed annodò la coda.

3. E trasl. Bocc. Nov. 100. 4. (C.) Ma poichè pure in queste catene vi piace d'annodarmi, [illegible] io voglio esser contento. Petr. Canz. 35. 6. Onde l'annoda e preme Quella che con sua forza al fin ne mena.

4. N. pass. e fig. Per Chiudersi nella gola. Detto delle parole. Buonarr. [illegible] 1. 20. (M.) Perocchè la mia voglia non è sola, Anzi parlando teco, [illegible] s'addoppia, Così lo sfogar s'annoda nella gola.

5. Per Congiungere. G. V. 8. 55. 16. (C.) Ch'è per lo medesimo avvenia che li [illegible] co' loro cavalli, o fossero sì stretti e annodati a schiera, che non si poteano reggere, nè andare nè innanzi nè indietro.

6. E fig. Mor. S. Greg. (C.) Gli argomenti de' suoi predicatori sono annodati di calunniose ragioni. Guid. G. Or dunque, perchè [illegible] foste annodate dimorare? [illegible] Conv. 92. Gli animi degli uomini e virtuosi [illegible] de' costumi di ferme e [illegible] amore [illegible] sostiene.

7. E N. pass. [illegible] 1. 24. [illegible] s'avvolge il serpente che 'l trasse là dove il collo alle spalle s'annoda.

8. N. ass. Nel fig. di chi parla o opera senza connessione d'idee [illegible] Non collega ordinatamente il discorso, ecc. (Mt.)

9. (Agr.) Annodare gli alberi i frutti, o vero Annodarsi i frutti è lo stesso che Allegare, in senso di Restar sull'albero i frutti al cader de' fiori. Trinc. Agric. 1. 174. (Gh.) Il vero tempo di tagliare e diradare i fiori de' suddetti peri egli è subito che si vedono sbocciati e ben fioriti, prima che annodino il frutto... Essendo poi i frutti annodati, o vero, in termine più commune di giardinieri, legati, si stia attenti a tutte le nuove sortite. E 1. 216. E intanto o non fioriscono (le piante degli agrumi), o sono (i fiori) sì languidi e difettosi, che non si allegano; o, se pure si annodano i frutti, sovente cadono prima di stabilirsi perfettamente. E 1. 242. Cominciando poi a fiorire, e conseguentemente ad annodare i cocomeri, di mano in mano che se ne vedono di grossi, si [illegible] destramente per il gambo.

10. [Cont.] N. pass. Dicesi dei filetti acquei, delle fila d'una materia, della paglia, e sim., che vadano ad intrigarsi confusamente insieme. Paol. Nat. [illegible] Nel far di Messina apparir chiaramente il corso che fan l'acque dal levante al ponente e dal ponente al levante di sei in sei ore; ove spesso [illegible] nell'incontrarsi l'uno nell'altro s'annodano e s'avviluppano.

ANNODATO. Part. pass. e Agg. Da ANNODARE. Guid. G. 76. (C.) Tutti al suono della trombetta in sulle navi salirono, e l'annodate funi sciolgono. [T.] Alam. L. Gir. 4. 7. Come affannato [illegible] Fra la neve [illegible] annodata rete. [illegible] Alam. Colt. 2. 44. [illegible] le correnti fere [illegible] la forza e gl'inganni a' leve augelli [illegible] falcon, di visco e [illegible] annodate [illegible] pesci.

[Cont.] Pant. Nav. 155. [illegible] di ferro che saranno [illegible] di ferro, alla quale sia annodato un canape grosso e gagliardo.

2. E trasl. in signif. di Stretto. Bocc. Canz. 6. 4. (C.) Se questo far non vogli, almeno sciogli I legami annodati da speranza.

3. E per Conchiuso, Effettuato. G. V. 4. 20. 5. (C.) Quando 'l contratto del matrimonio non annodato si manifestò per lo mancamento dello 'ngenerare.

4. Per Tenuto, Obbligato. Claud. Tolom. lett. (Mt.) Mi sento con più stretto e naturale amore annodato.

5. (Blas.) Dicesi della coda del leone quand'ella ha de' nodi, e della Fascia ancora o di altra Pezza con qualche nodo. Franc. Nouë. (Gh.)

4. (Blas.) **Annodato ed allacciato in giro.** *Dicesi di un Serpente attorcigliato. Franc.* Noué et enlacé en rond. (Gh.)

ANNODATURA. *S. f. Da* ANNODARE. *Effetto risultante o risultato dell'annodare checchè sia. Pitt. Vinc. Eseg.* 59. (Gh.) I trofei erano rappresentat. con diverse insegne, con diversi abiti, con arme antiche e moderne, fasciate attraversate, e con finte annodature legati, e con varii colori dipinti.

[T.] *Luogo dove una cosa s'annoda con l'altra.*

2. *Per Articolazione, Congiuntura. Vet. Pitt.* 110. (M.) E vi mancava quel callo, il quale tutta bianco della parte interna delle gambe dinanzi sopra l'annodatura del ginocchio.

† **ANNODAZIONE.** *S. f. Da* ANNODARE. *Annodamento. Lib. Mascalc.* (C) Necessario si è al taglio della vena fare una buona fasciatura con una diligente annodazione.

ANNOJAMENTO. [T.] *S. m. verb. d'*ANNOJARSI, *piuttostochè d'*ANNOJARE. *Non com. Segner. Crist. Instr.* 3. 9. 6. (C) Vedendo, in gran parte del Cristianesimo, cresciuto... l'annojamento di questo Pane divino, dice...

ANNOJANTE. [T.] *Part. pres. d'*ANNOJARE. *E come Agg. Più com. è* Nojoso. [T.] Ma chi vieterebbe a un corpo accademico intitolarsi degli Annojanti?

ANNOJARE. [T.] *V. a. Recare noja, cioè sazietà che viene da impressione troppo uguale o troppo lunga e poco piacente; e quindi stanchezza; e quindi dolore. Anche rifless. Aff. a* Nausea *e a* Noceo, Noxia.

[T.] Annoja una vista, il sentire, lo stare. = *Varch. Ercol.* 265. (C) Il quale mescolamento, se è ben temperato e unito, piace e diletta; se male, dispiace e annoja.

[T.] *Prov. Tosc.* 94. T'annoja il tuo vicino? Prestagli uno zecchino (*tu non lo vedi più*).

[T.] Annojarsi d'una persona, o dell'affetto di lei.

Coll'Inf. [T.] Annojarsi d'aspettare, di non far nulla.

Assol. Vit. Plut. (C) Una volta s'annojò e disse.

Rifless. dice la parte di volontà che l'uomo spende nel covare la propria noja riflettendovi sopra, nell'esagerarla a sè e ad altri, nell'affettarla. [T.] S'annoja da per tutto, di tutto.

[T.] S'annoja di sè medesimo.

[T.] Annojarsi della vita, *può esprimere stanchezza grave, più o men rea, dolore vero.*

2. *Quindi è che, siccome Noja in ant. aveva senso di Vera molestia e danno e affanno, così l'aveva* Annojare. *Buon. Rim.* 51. (C) E mi annoja e tormenta, Nell'ultim'ore e corte, Infinito piacer in breve spazio. *Burch. Rim.* 28.

3. *Di cose. Non tanto com.* [T.] *Soder. Colliv.* 47. Il musco... che annoja le viti e le alberate... E 32. (Man.) Il caldo non gli annoja (*gli alberi*).

4. *Avere o Prendere a noja, a modo att.* † *Pataff.* 7. (C) (*Il modo dismesso ha sua ragione in questo che, nel Prendere a noja pers. o cose, l'anima esercita la sua attività per molestare se stessa, come in tutti quei sentimenti che pajono meramente passivi.*)

E di cosa (in senso sim. fig.). Soder. Ort. 211. (Gh.)

ANNOJATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ANNOJATO. [Cont.] *Pallav. Stor. Conc.* 11. 2. 16. Ritrovò que' prelati spagnuoli annojatissimi della lunga e infruttuosa dimora. [T.] Annojatissimo delle lodi, [illegible].

ANNOJATO. [T.] *Part. pass. d'*ANNOJARE, *e anco d'*ANNOJARSI. *E come Agg. Sen. Pist.* 80. (Gh.) Veggendo il giuoco, e tosto ne sono annojati.

[T.] Annojato forte, gravemente, amaramente, a morte. — Taluni pongono la grandezza nel fingersi annojati, nel far credere a sè che hanno il diritto d'annojarsi.

Segner. Parr. Instr. 3. 2. (C) Rimane ora il rispondere solamente a chi voglia oppormi, quasi annojato [illegible] che...

ANNOJATORE. [T.] *S. m. verb. d'*ANNOJARE. [T.] Annojatore di professione, come già cavalier servente, [illegible].

ANNOJATRICE. [T.] *S. f. d'*ANNOJATORE.

E come Agg. [T.] Libertà annojatrice.

† **ANNOJOSAMENTE.** [T.] *Avv. Nojosamente. Fr. Giord. Pred. R.* (*Come* Annobilire *corrisponde al fr.* Ennoblir, *così questo all'altro anal. Nè i Fr. lo tolsero dagl'Ital., nè questi da quelli. Noja e Nobiltà sono beni promiscui.*)

† **ANNOJOSO.** [T.] *Agg. Nojoso. Per lo più nel senso di danno o dolore. Amm. ant. G.* 13. (C) *Rim. Ant.* — *Guid. G. P. N.* — *Guitt. Lett.* 9. 26. *E* 30. 82.

† **ANNOMARE.** [T.] *V. a. Indicare a nome. Amm. ant.* 40. 1. 12. (C)

† **ANNOMERARE.** [T.] *V. a. Annoverare. Bern. Orl.* 2. 29. 7. (Man.) (*Da* Annumerare, Annumbrare, *come da* Simulare, Sembrare.)

† **ANNOMERARE.** [T.] *V. a. Numerare. Vit. Tob.* (*Livorno* 1799.) (Mt.) (*D.* 4. 10. Lome *per* Lume.) (*Segna il passaggio ad* Annoverare.)

ANNOMINAZIONE. [T.] *S. f. T. delle scuole. Chiamarono i Grammatici quel giuoco di parole per cui, mutando una lettera o sillaba, il senso della voce si fa diverso o contrario.* Donna, Danno; Amore, Amaro. *Secondo l'autore del libro ad Erennio ogni bisticcio vuol nome è* Annominazione; *come quel di S. Cat.* (*Lett.*) *che dice i* Legati *sentirsi dovere essere* legati da amore di carità. *Vit. Pit.* 70. (C) Lo scherzo di questa paronomasia, o, come altri dicono, annominazione.

ANNONA. [T.] *S. f. Quanto serve al vitto annuo, e quindi in gen. al vitto.*

Segnatam. del pane. Borgh. Vesc. fior. 530. (C) E bada ancora, che in queste carte si dice per proprio suo nome annona.

Ma aveva e può avere, senso più lato. In Svet. comprende anco le carni.

[T.] Buona annata per l'annona. — Carestia dell'annona, *Cic.* — Abbondanza, larghezza, strettezze, *Liv.* — Difficoltà dell'annona. *Cic.*

Concerne quindi anco il costo. Caro prezzo dell'annona, *Cic. Ces.*

[T.] Provvedere all'annona. — Preporre all'annona. *Tac.*

2. *Quindi l'Uffizio stesso.* Prefetto all'Annona. — Magistrato dell'Annona.

3. *Per estens. di Animali.* † *Cr.* 7. 3. 3. (C) Se sarà bene serbato e fogliuto,... sarà quasi annona agli animali così nel caldo come nel freddo.

† *Biada per il cavallo. Cr.* 9. 1. 4. (C)

4. Annona *dai Rom. fu Dea invocata acciocchè l'annata sia buona: teneva spighe nella destra, il corno della Copia nella manca. Iscr.* Annonae sanctae.

ANNONARIO. [T.] *Agg. Che concerne l'annona. Dat. Carl. in Pros. fior. par.* 1. *v.* 2. *p.* 199. (Gh.) Il rigore delle leggi annonarie. [T.] Faccende annonarie, Sussidii annonarii.

[T.] Provvedimenti annonarii, *Treb. Poll.* — Uffizio annonario, *Arcad.*

2. *T. di stor. e erudiz.* Provincie *che dovevano un tributo di frumento al Fisco dell'Impero Romano, per la vettovaglia de' soldati. Borgh. Vesc. Tosc. p.* 350. (Gh.) Ne' tempi più bassi si vede ch'ella (*l'Etruria*) è in due parti divisa; .. l'una urbicaria, l'altra annonaria.

† **ANNONCIARE.** *V. a.* [T.] *Annunziare. S. Cat. Lett.*

ANNOSISSIMO. *Agg. superl. di* ANNOSO. *Red. Lett.* 1. 305. (C) Potrà certamente arrivare ad una annosissima vecchiaja.

ANNOSITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*ANNOSO. [T.] L'annosità della pianta *dice i molti anni da che essa vive, e può non essere vecchia nè antica.*

[T.] Annosità d'animali *direbbe la potenza che hanno ordinaria di vivere anni molti, nè di bestie, pare, ben direbbesi longevità.*

ANNOSO. *Agg. Da* ANNO. *Che ha molti anni.* [T.] *Targ. Alimurg.* 110. Gli uomini più annosi... non si ricordavano.

2. [T.] † *Di età giusta d'anni, non attempata pero.* — *Tratt. Gov. fam.* (C) La balia... sia onesta e di buona vita ed esemplare, annosa e non fanciulla.

3. *Detto degli alberi.* [T.] *Manfred. Rim.* 30. D'elce all'alto annose braccia. — *Cas. Son.* 40. (C) Qual dura quercia in selva annosa, od elce frondosa in alto monte, ad onda fiera [illegible] 1.. Le sommità degli alti templi, e le cime delle annose quercie. *Alam. Colt.* 1. 14. La glandifera quercia, il cerro annoso.

† **ANNOTAJARSI.** [T.] *V. rifless. Farsi notajo. Acquistare il titolo per esercitare l'ufficio. Sacch. Rim.* (Mt.) (*Come* Addottorarsi, *e sim.*)

ANNOTARE. [T.] *V. a. Accompagnare di note.* [T.] Annotare un codice, un autore antico, gli scritti proprj.

Assol., quasi Notar. Salvin. Casaub. 40. (Man.) Meglio nell'Epitome siccome già annotammo.

2. *Men com. nel senso del sempl. Notare. Galil. Mem. lett.* 1. 9. (Man.) Nel quale libro [illegible] annotati tutti i riscontri dei concetti comuni dagli autori trattati.

In questo senso Plauto il Gerundio Annotare le cose da correggere, e ci andrebbe, quando trattasi di Notare accennato nel margine.

[T.] *Potrebbesi anco per Aggiungere in nota, in forma di nota.*

Uso non com. Bele. Vit. Eg. cap. 50. (Man.) Ti annoverò nel catalogo de' santi.

3. *In senso aff. a* Apporre, *non com. Ott. Comm. Dant.* 1. 216. (Gh.) Torre la infamia, la quale gli invidiosi gli annotarono.

ANNOTATO. [T.] *Part. pass. d'*ANNOTARE. [T.] Libro annotato di sua propria mano. Codice annotato in margine, o piè di pagina.

2. *Nel senso del* § 2. *d'*Annotare. *Non com. Bocc. Testam.* 51. (Man.) Le notizie..., le quali ne' capitoli di sotto annotati per ordine si descrivono. *Dant. Conv.* (C)

ANNOTATORE. [T.] *S. m. Che fa note o le note.* [T.] L'annotatore di Dante. — Annotatore anonimo. — *Salvin. Pros. tosc.* 2. 11. (C) Questi moderni epitomatori, raccoglitori, annotatori... servono per...

2. *Titolo di giornale letterario, quasi non contenga altro che semplici note, a commentare o ad eccitare gli studi.*

3. (*Archeol.*) *Presso i Rom. gli* Annotatori *Pers. preposte ai ricevitori delle contribuzioni,* [T.] *forse sim. a quelli che in qualche parte d'It. chiamansi* Descrittori.

ANNOTAZIONCELLA. [T.] *Dim. d'*ANNOTAZIONE. *Red. Op.* 2. 217. (Gh.) Gli diede alcune brevi annotazioncelle, ed egli le ha ristampate con le altre mettendole ai loro proprii luoghi.

ANNOTAZIONCINA. [T.] *Dim. d'*ANNOTAZIONE. *Può dire più brevità e più pregio che* Annotazioncella. [T.] In annotazioncine brevi può essere e dottrina e delicatezza e gentilezza e arguzia e ispirazione, e anche virtù ispiratrice.

ANNOTAZIONE. [T.] *S. f., segnatam. nel plur. Note ad uno scritto per illustrarlo o per giudicarlo. Salvin. Pros. tosc.* 2. 109. (C) Le annotazioni del Redi... contribuiscono... al pregio ed al lustro della nostra immortal lingua. *Deput. Decam. proem. p.* 14. Assegnare brevemente la cagione ed il fine e proposito di queste nostre annotazioni.

[T.] Fare, Scrivere le annotazioni a tale o tale autore. — Annotazioni a... sopra... — Stampare un libro con o senza annotazioni. — *Note è più gener. Si fanno Note, una Nota a uso proprio, per rammentarsi, per poi ricercare, appena abbozzate, un segno appena. Annotazioni a uso altrui.*

2. *Può a uno scritto, a un libro farsi una o poche annotazioni. Quelle non sarà Note.*

[T.] Può farsi una annotazione a scritti altrui per avvertimento, o correzione, o risposta, o per proprio ricordo.

Giurispr. [Cav.] **Annotazione del Principe.** *Chiamavasi in Diritto Romano quella specie di rescritto, che veniva steso di proprio pugno dell'Imperatore sulle suppliche di persone private.*

3. *Del Notare in parole o pur col pensiero, men com.* [Cav.] *Giam. Op.* 2. 58. Queste cose sono degne d'annotazione, e si ringrazia chi si larga [illegible] me ne facesse. *Tasс. Lez. Son. cas.* 101. (Man.) Il giuoco d'annotazione in questi ternari come dall'[illegible] posto per puro.

ANNOTINO. *S. m. Eccl. Così detta la Pasqua anticamente per essere l'anniversario del battesimo dei Neofiti che nell'anno susseguente recavano alla chiesa le loro offerte.* (Mt.) [T.] *Sacramentar. Gelas. Ed. Murator.* Festum o dies.

ANNOTINO. *Agg. e Sost.* (Bot.) [D. Pont.] Annotinus. [T.] *Plin. Colum.* *Diconsi* Annotini *gli organi cresciuti nell'anno, ossia di un anno di età.*

2. † [Camp.] *Di Nave, non* Annuaria, *come a tre intese una delle tre del preced. anno. Com. Cas.* [illegible]

ANNOTTARE. *V. pass. Da* NOTTE. *Farsi notte, Divenir notte. D.* 2. 20. (C) Ma quando s'annotta, Contrario suon prendemo in quella vece. *G. V.* 9. 305. 5. Ma alfine, era per sopravvenire gente e perchè s'annottava, quelli di [illegible] si ritirassero alle schiere loro. [V. L.] *Bern. Orl.* 1. 152. [illegible] mersi dentro la [illegible] aspettando [illegible]. [Cav.] *Adr. Plut. Op.* 4. 465. Ma trapassando il sole a noi s'annotta.

2. *N. ass. D.* 1. 34. (C) Come, quando una grossa nebbia spira, O quando l'emisperio nostro annotta. *Id. Par.* 27. 12. (C) Quale e quando annotta, o quando aggiorna. Alla fresca alba o [illegible] estiva. *Dit. fior. Inst.* 82. (Gh.) [illegible] *Corm.* all'annottare di casa, venne la balia, dove

con sommo ardire e coraggio violentò quasi la risoluzione.

3. *E per simil. Coperto di tenebre. N. pass.* [Camp.] *Volg. Bib. Prov. Sol.* 7. E vae a lato alla via della casa di colei al bujo, annottandosi il dì, nelle tenebre e nella caligine della notte. (*advesperascente die, il testo.*)

E N. ass. Tass. Ger. 13. 58. (*M.*) Vernò in quel punto, ed annottò, fe' il giorno. E la serenità poscia ritornò. [Val.] *Salvin. Disc.* 4. 59. Proverà il Sole l'occaso a mezzo il giorno, e farò annottare la terra nel luminoso dì. (*Il testo ha: Et tenebrescere faciam terram in die.*)

4. [Camp.] **Annottare il giorno,** *per Cominciare a venir meno la luce. G. Giud. A. Lib.* 18. E appressimandosi la posta del sole, chè già lo giorno annottava, perciò la vattaglia (*battaglia*) fue dipartita.

5. **Sul primo annottarsi.** *Post. avverb. Facendosi notte.* [Val.] *Bert. Can.* 3. 75. Dal venir loro, che fu sul primo annottarsi fino all'andarsi, che già era levato il sole, non restarono di batter tamburi.

6. † **Annottare** *in signif. di Pernottare. Passar la notte. N. ass. Soder. Arb.* 8. (*Gh.*) Sono ancora nelle Indie di quelli che, o per fuggire li animali, o per perseguitarli con li archi, o per altra loro comodità, hanno salito ed annottato tra i rami sopra li arbori.

ANNOTTATO. *Part. pass. d'*ANNOTTARE. *Neutr.*

2. † *Coperto delle tenebre della notte, Avvolto nel bujo della notte. Dav. Tac. Stor.* 4. 333. (*Gh.*) Civile (*nome proprio*)... quando li vede bene annottati e allegri... conta le ruberie, li sforzamenti, e li altri mali del lor servire.

† **ANNOTTIRE.** *N. pass. Da* NOTTE. *Annottarsi, Rabbujarsi. Virg. Eneid.* (*Mt.*) E intanto il sol si corica, e gli scuri monti s'annottiscono.

2. *E N. ass.* [Camp.] *Indurre notte, oscurità. Aquil.* III. 66. Quando Eritton ebbe queste parole dette, ella fece turbare il tempo ed annottire.

ANNOTTOLARE. *V. a. Voc. dell'uso campagnuolo. Da* NOTTOLA. *Chiuder con nottola. Ricciardi. Com.* (*Mt.*) Dove l'osterie sono abbandonate, le cantine murate, le dispense annottolate.

[T.] Annottolare l'uscio; *Serrarlo con nottola.*

† **ANNOVALE.** *S. m. Lo stesso che* Annuale, *in significat. di Anniversario. Solenn.*, Giorno o Commemorazione, *e sim.* [Camp.] *Dant. Vit. Nuov.* E facendo ciò, mi venne in pensiero di dire parole per rima, quasi per annovale di lei. — *G. V.* 1. 22. 1. (*C.*) In quel luogo fece l'annovale del padre con gran giuochi e sacrificii. *Cap. Impr.* 13. Vogliamo che siemo tenuti mandare i torchi grandi da seppellire ciascuna persona che passerà di questa vita, stata di nostra compagnia e del detto Piviere, ed eziandio agli annovali, se saranno chiesti.

† **ANNOVALE.** *Agg. com. Lo stesso che* Annuale. [Val.] *Tac. Dav. Ann.* 2. 83. nel Dionigi d'Alicarnasso nel sesto scrive per lo minuto questa annoval giuoco. *Bart. Cin.* 1. 85. Rinnovammo il dì annovale del suo nascimento.

† **ANNOVALMENTE.** *Avv. Da* ANNOVALE. *Annualmente.* [Val.] *Bart. Cin.* 1. 93. Annovalmente rispondano i dazi e le dogane. *E* 1. 95. Quelle (*entrate*) che si traevano annovalmente da questa e da quella provincia.

† **ANNOVELLARE.** [T.] *V. a. V.* ANNOVELLATO.

† **ANNOVELLATO.** [T.] *Part. pass. d'*ANNOVELLARE. *Del verbo mancano es. Aggirar con parole vane, che tale è il senso che aveva Novelle; perchè il vano amore del nuovo fa creduli al falso. Espos. Vang.* (*C.*)

ANNOVERAMENTO. [T.] *S. m. L'atto del porre a novero. Segn. Etic.* 6. (*C.*) Dopo l'annoveramento de' quali abiti... comincia a trattare della scienza.

ANNOVERANTE. [T.] *Part. pres. d'*ANNOVERARE. [Camp.] *Volg. Bib. Jer.* 33. Passeranno le gregge alla mano dell'annoverante (*numerantis, il testo*). (*Qui a modo di Sost.*)

2. † *Varch. Ercol.* 263. (*C.*) Del novero annoverante e annoverato, e brevemente dell'aritmo. *E ivi, altra volta.*

ANNOVERARE. [T.] *V. a. Numerare insieme. Scorrere il numero di più oggetti. Noverare è meno usitato; Numerare è più gen. Petr. Canz.* 28. 7. (*C.*) Ad una ad una annoverar le stelle... forse credea. *Poem. L'Intellig.* 380. Che non potea annoverar sua gente. [T.] *D.* 1. 29. Pensa, se tu annoverar le credi (*le anime dannate*), Che miglia ventidue la valle volge.

[illegible] 57. 4. Quando sarà in buono stato, molti amici potrai annoverare; e quando lui berasea il tempo, rimarrai solo. *Bocc. Introd.* 23. Se ne sarieno assai potute annoverar di quelle (*sepolture*) che la moglie e il marito... ne contenieno (*contenevano*). [Val.] *Guicc. Stor.* 4. 210. Essendo molti più numero, avranno più possanza in uno stato ordinato in modo che i... s'annoverino, non si pesino.

Assol. Pist. Ovid. 64. (*C.*) Tu,... se diligentemente annoveri, sei quarto discendente da Jove.

2. † *Per Computare in gen. Assol.* [Val.] *Borghin. Disc.* 3. 290. [T.] *Domen. Tratt. Gov. fam.* 11.

3. † *Per sempl. Contare somme.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 4. 71. Nell'annoverare il tesoro, che lui dormente aveano nel partirsi lasciato i Feaci sopra il lido. *Cecch. Mogl.* 1. 2. — *Ar. Len.* 2. 3. (*C.*) *Fir. As.* 261.

† *Coll'A. Contare a uno una somma, Dargliela. Cic.* Pecuniam adnumerare alicui. [Val.] *Lasc. Nov. agg.* 1. 482. Li annoverò i quattro scudi tutti d'oro. — *Bocc. Nov.* 71. 6. (*C.*)

In questo senso assol. [Giust.] *Cecch. I Rir.* 1. 1. Oggidì, figliuol mio, poco ci vagliono Bellezza o nobiltade, e men si stimano Le bontadi o virtù: chi più ci annovera, Quella è più buona, più bella e più nobile.

4. *Il più com. uso di questa voce, che poco o punto si sente nella lingua parlata, è Aggiungere uno o più oggetti a un numero maggiore d'altri oggetti, per lo più simili, o facciasi in realtà o con la parola e col pensiero. Lab.* 116. (*C.*) Le quali per certo non sono da essere annoverate tra gli uomini. *Vinc. Mart. lett.* 13. (*Man.*) Annoveratemi per uno de' servitori vostri. *S. Ag. C. D.* 2. 5. (*C.*) La credettono essere annoverati alli Dei. [T.] Annoverare persona a una società. (*Più evidente* Annumerare.) [Cam.] *Salvin. Disc. vol.* 2. 33. Come uno de' singolari ornamenti, ed una delle doti più qualificate dell'amicizia, giustamente si annovera il buon consiglio.

[T.] *Porta il* Tra *e l'*A *più sovente; meno il* Per *e l'*In. *Il lat. ha* Adnumerare cum vivis, *ad suona improprio. Baldel.* † *Filostr. volg.* 600. Se voi... discorrendo (*scorrendo*) i ricchi e i poveri mi domandaste in quale di loro io m'acconti (*mi conti*), fuor d'ogni dubbio m'annovererò tra i ricchissimi.

ANNOVERATO. [T.] *Part. pass. d'*ANNOVERARE. *Red. esp. nat.* 97. (*Man.*) Per universale consentimento, annoverato tra i maggiori e più rinomati medici. [Cam.] *Salvin. Disc. vol.* 2. 10. Si tengono ad onore d'esservi annoverati (*all'Accademia*).

2. † *Sempl. com. Numerato.* [Val.] *Pucc. Centil.* 47. 67. Infra quaranta giorni, Dal dì della sentenza annoverato. — *Agn. Pand.* 31. (*C.*) *Varch. Ercol.* 263.

ANNOVERATORE. [T.] *S. m. verb. Da* ANNOVERARE. *Non com. Segner. Incred.* 12. 24. 8. (*C.*) Co' nomi loro proprii lasciatici da' loro annoveratori nelle tavole cronologiche. [Val.] *Lett. Fed. ad Ales.* 61.

† **ANNOVEREVOLE.** [T.] *Agg.* [F.] *Che si può annoverare.*

ANNOVERO. [T.] *S. m. Atto dell'*ANNOVERARE, *e risultamento. Non com. Salv. Avvert.* 1. 3. 1. 3. (*C.*) Ora di questi suoni o pronunzie si parlerà di sotto una per una... cosa di quelle..., come dell'altre che nel predetto annovero (*di trentadue*) pajono moltiplicate. *E Inf. sec.* 176. (*Man.*) L'Ariosto nella proposta del suo poema usò quella figura che suol descrivere il tutto coll'annovero delle parti.

† *Plur. Sen. Pist.*

† **ANNOVRARE.** [T.] *Sincope di* ANNOVERARE. [Camp.] *Volg. Art. Am. Scol.*

ANNUALE. *S. m. Da* ANNUALE, *Agg. Tutto il corso dell'anno, e dicesi per lo più rispetto alle temperie delle stagioni ed al ricolto dell'anno. Cr.* 5. 19. 13. (*C.*) Imperciocchè, lanificati quelli, gli annuali seguenti ne fa molto danno i frutti. *Buon. Tanc.* 2. 5. E si fa poco in questo temporale, Non sendo l'annual di provvitura.

Giust. Pro. Tos. (*C.*) Il buon lavoratore rompe il cattivo annuale; *cioè, l'assidua opera e la perizia dell'agricoltore compensa i danni dell'annata, o dell'insieme delle stagioni e del prodotto dell'anno.*

2. *Per Anniversario. Guid. G.* 140. (*C.*) Già era venuto il tempo quando nella città di Troja si doveva celebrare l'annuale del morto Ettore.

3. *Dicesi anche delle Prediche che si fanno in una chiesa nelle domeniche dell'anno fuor della quaresima e dell'avvento. Fag. Rim.* (*Mt.*) Nelle prediche di questo annuale Si trova un pascolo buono e sicuro.

ANNUALE. *Agg. com. Da* ANNO. *Che si rinnova ogni anno. D.* 3. 16. (*C.*) Dove si truova pria l'ultimo sesto Da quel che corre il vostro annual giuoco Lo *Fiorentino, il palio.* Vill. G. 12. 40. 3. Perciocchè ella è grave... mutazione..., e sì per la figura annuale a cui commendevole (*cioè del presente anno*). *Salvin. Disc. Vol.* 2. 13. Non sia dunque questo giorno un annuale accademico d'un defunto, ma una festa d'uno immortale. — *E Cas.* 168. (*M.*) Era costume degli antichi, quando a Cerere, a Bacco, e ad altri Dii della campagna gli annuali voti pagavano...

[T.] Festa annuale. Ricorrenza annuale.

2. (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che* Annuo. Annuus, *e dicesi d'ogni pianta la quale non vive al di là di un anno. Diconsi pure* Annuali *gli organi che ogni anno muojono all'inverno e si rinnovano alla primavera, ad esempio il fusto delle piante perenni, le foglie delle piante legnose, ecc.*

ANNUALITÀ. [T.] *S. f. Provvisione, o Salario, o Entrata annuale.* (*Fanf.*) [T.] 2. *Diritto di riscuotere, e Obbligo di pagare, certe somme ogni anno. Non pare bel modo. L'usano anco in plur.*

ANNUALMENTE. *Avv. Da* ANNUALE. *D'anno in anno. G. V.* 11. 30. 3. (*C.*) E che avessono dal Comune annualmente, per loro provvisione,... cinquantamila fiorini d'oro. [Val.] *T. Liv.* 4. 123. Per quali officiali la città fu governata annualmente. — *Borgh. Vesc. Fior.* 350. (*M.*) Annualmente vengono a riconoscere, e offerire a questo celeste avvocato.

ANNUARIO. [T.] *S. m. Tit. di libro ch'esce a ciascun anno, e contiene notizie a uso d'uno o molti ordini di pers.*

ANNUARIO. *Agg. Da* ANNUO. *Che si rinnova ogni anno. Fr. Giord. Pred. R.* (*C.*) Altieri per le ricche pensioni annuarie che godono. *Lib. Cur. Malatt.* Suole essere uno accidente annuario e non di mese in mese.

† **ANNUBILARE.** *V. a. Aff. al lat.* Adnubilare, *che è in Stazio. Annuvolare, Coprir di nubi. Sannazz. Arcad. egl.* 12. (*C.*) E' par che i fiori a me, piangendo, dicano: Tu sei che con sospir quest'aria annubili. *Salvin. S. Ag.* 41. (*M.*) Luce somma, la quale niuna cecità annubila, e nulla caligine oscura.

2. *E fig. Tassell. Vendem. St.* 24. (*Gh.*) Prima che imbianchi il crin, la carne arrughe (*cioè, si arrughi*), E de' begli occhi annubili il sereno...

ANNUCCIO. [T.] *Dim. d'*ANNO, *quasi Vezz., e denotare età di pers. non più giovane, più mite e più gentile che* Annetto. [T.] La avrebbe a avere i suoi annucci.

ANNUENTE. [T.] *Part. pres. d'*ANNUIRE. *Senza es., ma dell'uso.* [T.] Lo fece, annuente il padre. — Era anch'egli annuente.

ANNUENZA. [T.] *S. f. Atto dell'annuire. Lo ha la Cr. alla voc.* ADESIONE. (*Viani.*) [T.] Era dubbia, nell'apparenza de' liberi suffragi, la sincera annuenza del popolo.

† **ANNUGOLARE.** *V. a. Annuvolare.* (*Mt.*) [T.] *Vive nelle comp. tosc.*

† **ANNUGOLATO.** *Part. pass. Da* ANNUGOLARE. *Annuvolato.*

2. *Fig. Oscurato.* [Val.] *Fatt. d'Enea.* 165. Incominciarono a saettare dardi, lance, verruti e saette in tanta quantità, che il cielo era dall'armi annugolato.

† **ANNUGOLATO.** *S. m. Foggia antica di panno. Franc. Sacch. Nov.* 163. (*M.*) Altri diceano: E' pare uno annugolato di quelli che si soleano portare.

ANNUIRE. [T.] *V. neut. Mostrar d'assentire con segni esteriori. Non ha es., ma è dell'uso, e differisce da* Assentire, *in quanto che dice l'Esterna dimostrazione* (lat. Nuo), *e quasi sempre suppone potestà o autorità, reale o creduta. La forma è in..., come da* Convertere, Convertire.

[T.] Si annuisce a richiesta, a proposta, a preghiera.

[T.] Si annuisce alla persona chiedente. *Virg.* Annuit oranti.

[T.] Si annuisce alla cosa richiesta. *Virg.* Annue coeptis.

[T.] Si annuisce, *non solo* materialmente col cenno, *ma per estens.* in iscritto e co' fatti. *Non direi però* Annuire col silenzio; *nè* Che Dio annuisca, *come diceano i Pagani di Giove, che è atto troppo materiale.*

Assol. [T.] Non volle annuire.

Col Che. [T.] Annuì che facessero. *I Lat. anche coll'Inf. Liv.* Annuit recipere. *Forse potrebbesi* Annuì di venire.

ANNUITO. [T.] *Part. pass. d'*ANNUIRE. *Men com. che... uso del neutr., ma non improprio, e conforme al anal. lat.* [T.] La richiesta annuita.

ANNULARE. *Agg. com. A foggia d'anello, e per lo* più termine anatomico. *Cocch. Lez.* (Mt.) All'orlo quasi tendinoso di questa ovale apertura è attaccata in giro una fascia annulare formata dal raddoppiamento della membrana dell'auricola, e questo anello tendinoso.

2. *Dicesi del quarto dito della mano.* V. ANULARE. [T.] *Volt. Op.* 2. 1. 22. Stringeva fortemente la coda (*al sorcio*) tra il dito mignolo e l'annulare.

3. Annulare. (Bot.) [D. Pont.] Annularis. *Dicesi di più organi e specialmente dell'embrione allorchè si mostra sottile, cilindrico e raccolto a maniera di cerchio. Dicesi ancora e più specialmente di certi vasi* (Vasa annularia), *i quali offrono come degli anelli sovrapposti gli uni al di sopra degli altri.*

4. (Astr.) *Lo stesso che* Anulare. V.

5. [Cont.] *Dicesi di tubo, cilindro, o prisma forato nella sua lunghezza a foggia di anello.* *Leo. da V. Mot. acq.* VI. 1. 61. La canna di uniforme larghezza e di figura annulare. E 63. Se la canna annulare fia divisa nella parte superiore ... non proibirà che il diametro di tale anulo non versa l'acqua.

† **ANNULARIO.** *Agg. Da* ANNULARE. *Aggiunto del quarto dito della mano.* *Lor. Med. Pros.* Mt.

† **ANNULLAGIONE.** [T.] *S. f. Annullazione.* *Lib. Cur. Malatt.* (C) (*Per estens. di mali corp.*)

ANNULLAMENTO. [T.] *S. m. verb. d'*ANNULLARE. Annullamento d'un ente, d'una facoltà, d'una forza.

2. *Tratt. Segr. cos. donne.* (C) Provavano totale annullamento della potenza appetitiva.

3. [T.] Annullamento d'atto obbligante, pubblico o privato.

ANNULLANTE. [T.] *Part. pres. d'*ANNULLARE. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 22. 4. 14. Non poteva questa legge annullante giustificare.

ANNULLARE. [T.] *V. a. Far nullo. Questo è il senso più freq. dell'uso, e così differisce chiaramente da* Annientare *e* Annichilare; *ma nel seg. ha senso più prossimo al* Ridurre *proprio in nulla.* *Car. Rett. Arist.* 29. (Gh.) E imponendo loro maggior peso che non sostengono, le annullano della propria natura, perchè le riducono a niente.

2. *Dicesi segnatam. del Togliere ogni valore ad atti pubblici o privati che impongano obbligazione.* *Dimostr. Segn.* 12. (Man.) Annullare la legge. *Ross. Svet. Vit. Aug.* 54. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 129. Cacciar Licurgo ed annullare sue leggi. [T.] *Band. Legg. Ant.* 4. 56. 13. La qual ordinazione e ogni altro decreto contrario seguito fino a questo presente giorno abrogarono e annullarono in tutto e per tutto. E 8. 95. 3. Per virtù della presente deliberazione e ordine s'intendano essere revocate, abrogate e annullate le Provvisioni e Leggi pubblicate e bandite... sotto di 7 del mese di decembre dell'anno 1568. Annullare, *oltre che dice più, può farsi senza l'atto espresso dell'abrogazione. Si può rivocare una legge, e segnatam. una provvisione, senza annullarne tutti gli effetti.*

[T.] Il disuso annulla le leggi senza abrogazione. — Una legge s'annulla quasi da sè per impotenza o svogliatezza di chi deve farla eseguire.

Varch. Stor. 10. 316. (Man.) In loro podestà era annullare i Fuorusciti. *Dav. Scism.* 22. Alle annullare quella (*dispensa*) di Giulio tutto si diè. *Vill. G. l.* 9. *c.* 59. (Gh.) I quali processi furon poi cassi (*cassati*) e annullati per lo detto papa Giovanni. *Bocc. Test.* 4. Questo intendo sia il mio testamento... rivocando e annullando ogni altro testamento.

[T.] L'assemblea annulla l'elezione d'un deputato, non perchè con la sua autorità essa deroghi alla legge, ma perchè l'elezione non è fatta secondo la legge.

[T.] Annullasi un contratto.
[T.] Annullasi un'obbligazione qualsiasi.
[T.] Annullare una partita di debito.
[T.] *Annullasi anche una consuetudine.* Men com. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 448. Annulleresti l'uso vicendevole de' piaceri, il festeggiar con gli amici, il ricevere i forestieri, che sono le più umane e le prime communanze e conversazioni che esercita l'un uomo con l'altro.

3. Annullare un'istituzione, un corpo morale, *Far nulli i vincoli e i patti che lo tenevano in vita. È più proprio del moderno* Sopprimere, *che dice col suono l'operazione, e pare che non denoti il totale disfacimento.* *Petr. Vit. imp. pont.* 183. (Man.) Tra molte cose che fece, annullò l'ordine de' cavalieri del Tempio.

Men com. *Vill. G. l.* 9. *c.* 48. *v.* 5. *p.* 47. (Gh.) Disponendo (*deponendo*) e annullando tutti i giudici e [illegible].

4. *Per estens. Ridurre a poco meno che nulla potenza o forza, e sim.* [T.] *Varch.* Queste divisioni aveano avuto forza di annullare ogni grande e potentissima città. [Cam.] *Gio. Vill.* 7. 39. I grandi e possenti popolani che prima avevano retta la terra... al tutto gli aveva annullati e tolto loro ogni stato. E 7. 73. I grandi, i quali aveva annullati il duca. E 7. 74. Altre schiatte di contado erano annullate e venute lavoratori di terra. E 2. 6. 3. (C)

Morg. 27. 235. (C) Carlo dicea: Ch'ogni cosa si strugga, Purchè Marsilio e 'l regno suo s'annulle (*annulli*).

[Val.] *Fortig. Ricc. cap.* 3. È il papato un continuo martoro, E chi lo cerca, San Pietro l'annulli, E a chi lo brama gli possa venire, E tardi Morte con sue corna il frulli.

Bocc. Nov. 93. 6. (C) Sera propose, con maggior liberalità, quella (*la fama d'altr'uomo*) o annullare o offuscare. *Chiabr. Ale. Pros. mod.* 10. (Gh.) Annullare la memoria.

Di cose corp. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 26. 58. Colà dove per nebbia il sol s'annulla, Dico nella Cimmeria.

5. *Di cose corp. in senso prossimo al Nulla proprio.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 5. 13. Come in legno verde, a dramma a dramma Entra il foco, ed indi l'umore annulla, Onde ... subito l'infiamma.

[T.] *Siccome il Lib. Cur. Malatt.* Annullagione degli accidenti del male, *così si potrà* [T.] Annullare gli avanzi, i germi, il fomite della malattia.

6. *Del Tenere che uno conta per nulla, dell'Annullarlo coll'opinione.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 108. L'intera miscredenza è annullare gl'Iddii in suo pensiero.

7. *Del Tenere per nullo e Voler fare ch'altri tenga per nulla.* [Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 65. Una censura ... che non solamente la strapazzava, ma l'annullava del tutto (*la mia canzone*). *Bocc. Comm. Dant. v.* 1. *p.* 43. (Gh.) Avviliscono e annullano in quanto possono i poeti. *Franch. Sacch. nov.* 90. (C) Mostrando la sua magnanimità ... per avere annullate e fatto poca stima di quelle cose, le quali molti vili fanno maggiori, temendo che ogni mosca non li offenda.

8. **Annullarsi,** *Tenersi da nulla per umiltà dice l'opinione,* Annichilarsi *il fatto,* Annientarsi *il sentimento della confusione.* *Vit. SS. PP. t.* 1. *p.* 81. *col.* 2. (Gh.) Quanto più il mondo lo magnificava, egli più vile si riputava e annullava.

9. *Quello che il Galil.* Annichilarsi, *Andare scemando sin quasi al non essere, nel seg.* Annullarsi *men bene del Virg.* Se subducere, *e in D.* 2. 7. Muore il lembo. *Bast. Ross. Appar. e Intermed. p.* 2. *tergo.* (Gh.) Nel mezzo della gran sala era posto un palco alto un braccio sopra il solajo, che aveva un grado dinanzi, e fu largo dodici braccia e d'altrettanta lunghezza, e di mano in mano andava annullandosi tanto che alla sua fine, dalla parte di dietro si riduceva al pian del solajo.

ANNULLATIVO. [T.] *Agg. Che ha o intendesi abbia forza d'annullare.* [Val.] *De Luc. Dott. volg.* 1. 47. Che l'uso, ovvero l'osservanza non possa dirsi viziosa o infetta da mala fede, o da legge, le quali contengano decreto annullativo, che la Giurista di[illegible] irritante.

ANNULLATO. [T.] *Part. pass. d'*ANNULLARE.

D'atti pubblici o privati. *G. V.* 9. 315. 2. (C) Quello accordo rimase sospeso e annullato. *Guicc. Stor.* 6. 304. Intendersi annullate tutte le confiscazioni.

2. *Del Togliere potenza o vigore.* *Segr. fior. Princ.* 11. (C) Essendo annullate quelle fazioni.

[Camp.] *Bui. Bon.* 8. 3. L'uomo [illegible] Perde ragion, disperando, annullato. [T.] Uomo che perde autorità politica o civile o morale, rimane almeno nell'apparenza annullato.

3. (Mecc.) [Cont.] *Ridotto a nulla in modo da non aver più alcuna azione dinamica.* *Leo. da V. Mot. acq.* IX. 9. Adunque il moto è fatto immobile insino che il grave ... è annullato.

Per estens. [Cont.] *Leo. da V. Mot. acq.* VI. 26. Li gombiti fatti dagli argini de' fiumi sono annullati dalle grandi inondazioni de' fiumi.

ANNULLATORE. [T.] *S. m. verb. d'*ANNULLARE, *e come Agg.* [T.] Decreto annullatore di legge.

2. *Fiamm.* 4. 15. (C) Annullatore della vostra potenza.

3. *Che tiene o Fa tenere altri per nulla.* *Amet.* 93. (C)

ANNULLATRICE. [T.] *S. f. d'*ANNULLATORE, *e come Agg.* [T.] Legge annullatrice de' privilegi.

ANNULLAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'annullare.* Annullamento *dice il fatto. E può accadere annullamento da sè, senza annullazione.* [Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 76. Hanno ... ottenuta, per appello (*sentenza*), la cassazione ed annullazione del detto brevetto (*decreto*). [T.] *Stat. Com. Luc.* 11. La condannagione il podestà annullò ... Volole li prodotti nominati costringere a pagare ... non ostante la detta annullazione.

Guicc. Stor. 10. 467. (C) Annullazione del concilio pisano.

Per estens. *Guicc. Stor.* 8. 256. (C) La totale annullazione di quell'impero.

† **ANNULLEGGIARE.** [T.] *V. a. Tenendo per nulla, Ridurre a nulla.* [Camp.] *Bin. Bon. Canz.* 5. *st.* 2. Chi non voler ben signoreggia Tutto 'l mondo annulleggia.

† **ANNULLIRE.** [T.] *Ha alcuni sensi d'*ANNULLARE. *Fiamm.* 1. 26. (C) Siccome più forte, l'altrui leggi, non curando, annullisce.

† *Martel. Lod. Op.* 24. (Gh.) E se parrà il mio stile basso per se, ma più pel duolo intorno Ch'a mio malgrado l'annullisce e ...

† **ANNULLITO.** [T.] *Part. pass. d'*ANNULLIRE.

ANNUMERARE. [T.] *V. a. Aggiungere a un numero uno o più oggetti. Si può* Annumerare *senza* Ascrivere. Ascrivere, *quand'anco facciasi col sol giudizio, non materialmente scrivendo, dice di più.* *Bot. Prat. spir. cap.* 129. (Man.) Pregavo Iddio con molte lacrime che degnasse mostrarmi in che stato fusse, e se egli co' patriarche era annumerato.

[T.] *Parte più volentieri l'A. e anco il Tm.* *Petr. Uom. ill.*

[T.] Annumerare ai giorni felici quello in cui s'è provato un dolore che mitigò la compassione. — Annumerare ai piaceri ogni cessazione o scemamento di dolore o di noja.

[T.] Annumerare ai mobili i fregi e gli ornamenti delle stanze. Pomposo.

2. *Aggiudicare.* [T.] Annumerare ai pregi d'una persona le pensate astinenze da certi diletti. *Modestiae.* Annumerare imperitiam culpae.

3. † *Per il sempl. Numerare, come i Lat., e come* Annoverare. [Val.] *Pulc. Morg.* 25. [Camp.] *Dant. Conv.* 4. 6. — E. 98. (C) *Cavalc. Specch. cr.* 10. [Camp.] *Mor. S. Greg.*

ANNUMERATO. [T.] *Part. pass. d'*ANNUMERARE. [T.] Imperatori, fiere, annumerati a Dei bestie.

ANNUMERAZIONE. [T.] *S. f. verb. d'*ANNUMERARE. *Salvin. Disc.* 3. 55. (C) In vece di dire Apoteosi, cioè consacrazione o annumerazione tra gl'Iddii, disse l'annumerazione dell'imperatore tra le zucche (*Apocolocintosi*).

2. *Aggiungere numero a numero senza l'espressa idea del sommare.* Non com. [T.] Annumerazione lacunosamente condotta colla memoria.

3. † *E Numerazione.* [Camp.] *Zibal. Per. Sool. Lett. Sen. a S. Paol.*

† **ANNUNCIANTE.** [T.] *Part. pres. d'*ANNUNCIARE. *Annunziante.* [Camp.] *Volg. Bib. Is.* 52.

† **ANNUNCIARE.** [T.] *V. a. Annunziare.* *Sallust. Giug.* 105. (C) *Tratt. Spir.* 61. (Man.) *Vit. S. Ger. p.* 12. (Gh.) *S. Greg. Omel.* 1. 10.

† **ANNUNCIATIVO.** [T.] *Agg. Che tende a semplicemente esporre le cose. Nel senso del fr.* Énoncer. *Pallav. Stil.* 221. (Man.) Aristotile... distinse il parlare annunciativo, che s'aspetta al filosofo, dall'affettuoso ch'è del poeta e dell'oratore.

† **ANNUNCIATORE.** [T.] *Annunziatore.* *Fr. Jac. Tod.* 3. 2. 3. (Man.)

ANNUNZIAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'*ANNUNZIARE, *non com., se non fosse per celia o a biasimo.* [T.] Annunziamenti solenni d'allegrezze pubbliche, che non sono allegrezze.

[Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* 3. 2. Dimostrarono la santità del suo felicissimo transito, ed uno annunziamento del suo entrare alla eterna beatitudine. — *Quint. Declam.* (Man.) [Val.] *Vit. SS. Pad.* 3. 47. E 3. 156.

2. * *In senso d'Avvertimento utile.* *Cat. lib.* 1. 9.

ANNUNZIANTE. [T.] *Part. pres. d'*ANNUNZIARE. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 18. 31. Ecco presto sopra li monti li piedi dello evangelizzante e annunziante la pace. [Camp.] *Volg. Bib. Is.* 52. Belli sono li piedi dell'annunziante lo bene, e predicante la salute. *Tratt. gov. fam.* 154. (Man.) I Profeti annunziano i secreti di Dio. [T.] Maria si turbò nella parola dell'Angelo annunziante.

S. Ag. C. D. l. 8. *p.* 29. *v.* 5. *p.* 75. (Gh.) Se con l'animo libero dall'ostacolo del corpo gl'Iddii potessono vedere l'animo nostro, non bisognano per questo li demoni annunziarli.

Volg. Metam. 15. (Gh.) La fama, annunziatrice la verità. E S. Ag. C. D.

ANNUNZIARE e † **ANNUNCIARE.** [T.] V. a. *Dare a sapere cosa in nome altrui o proprio. Annunziasi e il passato e il presente e il futuro, e cose in tutto nuove, e solo in parte nuove a chi s'annunziano.*

Del passato. Vit. S. Gir. p. 12. (Gh.) Tutte quelle cose che di lui udimmo e conoscemmo, come te le potremo noi annunciare? *Virg.* Tibi reduces socios Nuntio.

2. *Del presente o quasi presente.* [T.] *Arrigh. Settim.* 1. Ciò che la mente sostiene dentro, la faccia l'annunzia di fuori. — Il gallo. Il canto degli uccelli, annunzia l'aurora. — La rondine annunzia la primavera.

[T.] La fama annunzia il vero, spesso frammisto al finto e al falso.

3. *E però Annunziare vale non solo Recare novella, ma anco Dire certa cosa in modo più solenne e efficace.* [T.] *Ps.* Pauperitatem dierum nuntia mihi. — Il Segneri annunzia per primo ai suoi uditori che tutti dobbiamo morire.

Petr. Cap. 11. (C) Ma io vi annunzio che voi siete offesi Di un grave e mortifero letargo. *S. Greg. Omel.* 1. 10. (Gh.) Il nostro Signore ci annunzia che e quanti mali seguitino il mondo già invecchiante, per raffrenarci dall'amore d'esso.

4. *Più specialm. del futuro.* Pass. 330. (C) Annunziateci le cose che sono a venire. G. V. 11. 3. 3. Molti pericoli già annunziati, e compiuti sieno. [T.] Un poi cittadino. Lo scrittore non vile, nell'ebbrezza del trionfo, annunzia i guai che possono da codesta stessa ebbrezza essere provocati.

[T.] *Soder. Colt.* 30. Le galline e i galli, rivoltandosi per la polvere più del solito, ed i pavoni gridando forte di notte, annunziano acqua.

Dant. Inf. 33. (Man.) Ben se' crudel, se tu già non ti duoli, Pensando ciò ch'al mio cuor s'annunziava (e l'*indovino, del sogno, presentiva*). — Annunziatore del sogno, in *Lucr.*

[T.] Auguri più o meno veraci annunziano quel che avverrà. *Tib.* Nuntia fibra.

[Val.] *Ner. Samminiat.* 4. 3. Onde in passando dalla cara fossa, Amante fido annunzi pace all'ossa (*perchè l'augurio è preghiera, la preghiera augurio, e principio d'avveramento*).

5. *E perchè Angelo in gr. vale Nunzio, questo è cosa propria all'angelico ministero.* Omel. S. Greg. 2. 62. (C) Quelli annunziano i Dio, i quali vengono a noi annunziando; e quelli gli stanno presenti, i quali si pascono d'intima contemplazione. [Val.] *Vit. SS. Pad.* 3. 4. Fu annunziato da angiolo, e nato di persone che non avevano mai ingenerato. (S. G. B.)

† *Col quarto caso, siccome diceasi Vergine annunziata dall'angelo, e assol.* Annunziata, *ma in questi unico senso.* Bocc. g. 6. n. 10. (C) Quando egli (l'Angelo) la venne ad annunziare in Nazarette.

6. *Ne' libri sacri più volte questa parola ha senso solenne di Predicare e di Rivelare.* Is. 2. 7. Quam pulchri super montes pedes annuntiantis et praedicantis pacem! *Vang.* Annunziare il regno di Dio. [T.] Poveri pescatori, annunziando come Dio un condannato a morte per malfattore, mutano la faccia del mondo. — Annunziare la parola di Dio. *Trall. spir.* 61. (Man.) Dà loro, Signore, facondia ed eloquenza sicura, senza timore d'annunziare il divino sermone con efficace verità. [Val.] *Bels. Prat. spir.* 228. Chi sei tu, Signore, che comandi che io annunzi?

[T.] Dio annunzia al suo popolo la grandezza delle opere proprie. *Salm.* Annuntiat verbum suum Jacob, justitias et judicia sua Israel.

[T.] Col Tra. *Ps.* Annuntiate inter gentes studia ejus.

Assol., e in questo e in altro senso. Ps. Annuntiavi, et locutus sum, et multiplicati sunt super numerum.

7. [T.] *Annunziasi e di viva voce e per messaggio e in iscritto, in lettera privata e in istampa.*

[T.] *Annunziasi con un libro, annunziasi il libro da darsi fuori o già dato.*

[T.] *Annunziansi in tutto o in parte, esattamente o no, le cose in esso contenute.*

[T.] *Segnatam. in componimento che svolge per via di narrazione o di dialogo una serie di fatti o d'affetti.* Il canto, L'atto, La scena, Il discorso precedente annunzia più o meno provvidamente le cose che vanno a seguire.

[T.] *Il prete annunzia dall'altare o dal pulpito cose che appartengono al suo ministero, talora estranee a quello.*

8. *Annunziasi non solamente il venire d'alcuno, ma la pers. stessa.* [T.] I profeti annunziano Gesù Cristo.

[T.] Il servo, titolato o no, annunzia al padrone, principe o signore che sia, la pers. che viene o sta per entrare nella sua stanza.

9. *L'uomo annunzia a sè stesso. Altro in quel di D.* 1. 33, *legge.* Quel che il mio cor s'annunziava, che è men bello di Al., *ma può ben darsi.* Il cuore ci annunzia dolori grandi. — La speranza gli annunziò le prossime gioje, ma, coll'esagerarle in fantasia, le scemò nell'atto. — Annunziare una gioja è di *Far e dei Vang.*

10. *Non di pers. Un segno annunzia cosa o seguita o che sia per seguire.* Tass. Ger. Già l'aura messaggiera erasi desta Ad annunziar che se ne vien l'aurora.

[T.] Un suono annunzia l'appressarsi di persona o di cosa, annunzia quello che accade fuori degli occhi nostri.

[T.] La tromba annunzia la battaglia.

[T.] *Prov.* Rosso di sera annunzia buon tempo.

[T.] L'odore delle piante che corre a raccontre sulle acque, annunzia ai naviganti la terra. — I fiori del mandorlo annunziano primavera.

[T.] Il barometro annunzia pioggia. — Un punto nero annunzia al marinaro esperto burrasca. *Virg.* Caeruleus (color, *del sole cadente*) pluviam denuntiat, igneus Euros.

[T.] *Salvin. Trifiod. volg.* 41. Com stelle annunziando con terrore, Col fumo accennator. (Camp.) *Volg. Bib. Salm.* 18. I cieli narrano la gloria di Dio, e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento. — *Altrove.* Annunzieranno i cieli la giustizia di lui.

[T.] Cic. I sensi ci annunziano le cose di fuori. *S. Agost.* Quel che ci è annunziato dal corpo e dal senso, per Dio lo intendiamo.

[T.] *Arrigh. Avvers. Fort. volg.* 46. La faccia manifesta l'abito e lo studio della mente, e ciò, che la mente sostiene dentro, questa l'annunzia di fuori.

[T.] I brividi annunziano la febbre, certi rossori la tisi, certi sintomi la crisi del male.

11. *In senso più o men prossimo a Intimare, cioè Far sapere in modo solenne cosa talvolta non piacevole.* Tass. Ger. 9. 6. (Man.) Prima ch'egli apertamente loro La destinata guerra annunziasse, Volle che Solimano... gli Arabi assoldasse. *Sacchet. Giug.* 105. Mandò là tre giovani a ciò, i quali dovessono andare alli due re, e annunziare loro da parte del Senato e del popolo di Roma, come eglino vogliono e sentenziano. G. V. 10. 50. 1. (C) *Il Duca di Calavria*) per li suoi savi, solennemente e con belle dicerie annunziò la sua pratica, a quale a lui era di necessità per guardare il suo regno.

12. *Accoppiasi con varie particelle.* [T.] Cic. Mannunziarono del fatto. *Ces.* Gli annunziarono che non si movesse. *Ter.* Annunziami se la vedi venire.

[T.] *Impers., anche assol.* Mi fu annunziato.

In questo o in altri sensi. † Annunziare per le mani d'alcuno, *Fare intendere dalla bocca di lui. Modo biblico.* (Camp.) *Volg. Bib. Eccl.* 2. 3.

13. *In Dant.* 1. 33. E. 2. 24. *e nel Tass. Ger.* l'*ia* d'*Annunziare non fa dieresi.*

ANNUNZIATA e **NUNZIATA.** [T.] *che pur si dice dal popolo. Part. fem. adoprato come Agg. La Vergine, a cui fu recato l'annunzio dell'Angelo.*

[T.] Divozione a Maria annunziata.

Per la pie come Sost. Fran. Sacch. (C) Raccomandati a questa nostra Annunziata, e lascia fare a lei.

2. *L'immagine della Vergine rappresentata nell'atto di ricevere l'annunzio dell'Angelo.* [T.] Dipinse un'Annunziata. — Un'Annunziata di fr. Angelico è nel museo di Nantes, e annunzia ai Brettoni la santità dell'arte italiana.

3. *La chiesa della Madonna dell'Annunziata.* Varch. Stor. 1. 19. (C) Nel tempio dell'Annunziata. *Franc. Sacch.* Fece fare una botte di cera, e mandolla alla detta Annunziata de' Servi. [T.] *Cecch. Dichiar. Proverb.* 52. E sono malati. Alla Nunziata. *F. Serv. g.* 3. 7. Dietro al coro dell'Annunziata.

[T.] *Anco la contrada dov'è la chiesa.* In via dell'Annunziata. — Accanto alla Santissima Annunziata. (*Così devotamente il popolo tuttora.*) — Passare dalla —.

4. *Giorno e festa dell'Annunziazione.* [T.] Ci verrà per l'Annunziata. — L'Annunziata cade nella settimana santa.

5. *Nome proprio di donna, e se ne fa Annunziatina e Nunziatina.*

6. (Aral.) *Ordine cavalleresco dell'Annunziata, istituito da Amedeo VI nel 1362, intitolato in prima Ordine del laccio d'amore.*

Dell'ordine religioso. [T.] *S. Cat. Mirc. lett.* 106. E ce n'era parecchi.

† **ANNUNZIATA.** [T.] S. f. *nel senso d'Annunziazione e Annunzio. (Nom. Verb.)* B. Jacop. 1. 2. od. 6. 11.

ANNUNZIATINA. [T.] V. ANNUNZIATA, § 5.

ANNUNZIATO. [T.] *Part. pass.* d'ANNUNZIARE. *Amet.* 86. (C)

ANNUNZIATORE e † **ANNUNCIATORE.** [T.] S. m. *verb.* d'ANNUNZIARE. *Fr. Jac. Tod.* 3. 2. 3. (Man.) Quando l'annunciatore Salutolla Ave-Maria. (*In questo modo, non com.*) *Imperf. Pros. D.* 4. 3. 181. (*Gli angioli*) nunziatori e esecutori degli ordini e degli avvisi di Dio. (*Così noi potremmo e dovremmo ora dire Annunziatori.*)

[T.] Annunziatore del Vangelo; di verità consolanti perchè severe.

Tes. Br. 2. 4. (C) Quelli fue annunziatore di G. C. (S. G. B.)

Filoc. 7. 416. (C) Annunziatore dell'eterna gloria vi voglio essere.

2. (Eccl.) *Ufficiale della Chiesa Costantinopolitana, a cui spettava avvertire il popolo delle feste che doveo osservare.* (Mt.)

[T.] Servo, Ciambellano annunziatore.

3. *Siccome Amm. ant.* 7. 1. 14. (C) Lo disonesto occhio è annunziatore del disonesto cuore, così *ben potremmo in gen.* [T.] Segno annunziatore delle cose nascoste. — Segno annunziatore d'affanni, veridico, *perchè il terrore li accresce e li affretta.*

ANNUNZIATRICE. [T.] S. f. d'ANNUNZIATORE. [Val.] *Borghin. Disc.* 4. 61. (*La Fama*) annunziatrice del vero. *Ovid. magg.* 2. 56. (Man.) Annunziatrice della pistolenza (*peste*). E 3. 205. [T.] *S. Cat.* 277.

Fiamm. 2. 8. (C) Le mie parole... furono del futuro e augurio e verissime annunziatrici. *Ovid.* (M. F.) *Segner. Crist. instr.* 1. 8. Questa lingua... che dovrebbe essere l'annunziatrice delle divine grandezze. [T.] Cic. Lettera annunziatrice di funesta e infausta novella.

2. *Fig.* [T.] La speranza è annunziatrice infida del futuro.

Dant. Purg. 24. (C) E quale, annunziatrice degli albori, L'aura di maggio muovesi e olezza, Tutta impregnata dall'erba e da' fiori. [T.] La rondinella annunziatrice di primavera. *Sim.* in *Carmod.*

† **ANNUNZIATURA.** [T.] S. f. *Nel senso dell'Annunziazione di M. V.* Fr. Giord. Pred. R. (C)

ANNUNZIAZIONE. [T.] S. f. *L'apparire dell'Angelo a Maria, per annunziarle l'incarnazione del Verbo.* [T.] *Com. Dant.* 3. 145. Nella annunziazione dell'Angelo, il Figliuolo di Dio incarnò.

Assol. G. V. 12. 122. 1. (C) Correndo gli anni del Signore, secondo il corso della Chiesa, 1348, indizione prima, ma, secondo il nostro corso dell'Annunziazione, ancora nel 1347.

La festa. M. V. 4. 78. (C) Di della santa Annunziazione di nostra Donna.

[T.] *Assol.* Il dì dell'Annunziazione.

ANNUNZIO. [T.] S. m. *Atto e modo dell'annunziare, e Novella annunziata.*

Del pres. e del pass. Ar. Fur. 25. 53. (C) Beato chi correndo si conduce Prima degli altri a darlo alla Regina, Da lei sperando, per l'annunzio buono, Acquistar grazia?

[T.] Annunzio d'una festa.

[T.] Annunzio di morte. (*In questo senso l'ha il Segr. Fior. Seren.*)

[T.] Annunzi di matrimonio fatti in chiesa. Com. Le Denunzie.

[T.] Annunzio di vendita all'asta.

[T.] Annunzi di libri recentemente stampati.

[T.] Annunzi di scoperte, privilegi, rarità, ammirabilità, *vendibili o venali*, in digrosso o al minuto, fatti ne' giornali. — Foglio d'annunzi. — L'ultima pagina per gli annunzi.

2. *Segnatam. del futuro.* Dant. Inf. 13. (C) Le brutte Arpie lì fan lor nido, Che cacciar delle Strofade i Trojani Con tristo annunzio di futuro danno. (Camp.) E *Purg.* 14. Come all'annunzio di futuri danni Si turba il viso di colui ch'ascolta. *Sedu.* Tyrannum perturbant nuntia. [T.] D. 1. 24. Apri gli orecchi al mio annunzio e odi (*dice il Fucci nel predire i guai di Pistoja e Firenze*).

[T.] Il cuore. Un sogno di annunzi tristi e lieti

3. *In senso aff. ad Augurii.* Framm. 2. 37. (C) Di quello che noi non desideriamo che avvegna (avvenga), non tentiamo con tristi annunz. gli Dei. E 8. 24. *In prov., a chi burlando in fatti o in parole, s'augura male.* Prima l'annunzio e poi il malanno. Salv. Granch. 5. 3.

4. *Della Vergine.* [Val.] Pulc. Morg. 18. 82. I Profet., Che predisson l'annunzio di Maria. (*Così non cadrebbe d'usarlo, ma ben potrebbesi.* Al annunzio si turbò. *E per distinguere le due voci.* Nell'annunziazione fu recato alla donna l'annunzio di libertà dalle proprie e dalle altrui passioni.)

5. [T.] *Aff. a* Invito. *E potrebbesi anco per Intimazione o Comando in gen., solennemente annunziato.* — Dant. Purg. 12. (Man.) Disse: Venite, qui son presso i gradi, E agevolmente omai si sale. A tale annunzio vegnon molto radi. (*dell'Angelo che invita le anime purificate a salire*).

6. *Fig.* [Cam.] Cecch. Com. 1. 553. *Lor.* Sì l'erbe lunghe sono erbe da buoi. *Isacco:* E le piccole, proprie, L'annunzio della fame e dello stento.

[T.] Il campanello dà l'annunzio del desinare. — Campana che è l'annunzio della messa, dello svegliarsi.

[T.] Segni che recano l'annunzio del contagio, Che ne sono un annunzio.

7. *Se un segno è l'annunzio, a più ragione è lo scritto.* [T.] Scrivere, Stampare gli annunzi.

8. *Modi varî.* [T.] Recare un annunzio (*Segner. Pred.* 1.), Portare l'annunzio (*Cic.*), *da parte altrui.* Recarlo *in nome altrui e proprio.* Fare l'annunzio (*Apul.*), *per lo più in nome altrui*, Darlo, *in proprio, per lo più.*

[T.] Ricevere un annunzio. — Accoglierlo con più o men lieto viso.

[T.] *Plauto disse* Annunziare un annunzio, *come* Vivere la vita, *e sim.*

[T.] Annunzio di pace, di morte. Tristo (*Liv.*). Acerbissimo (*Cic.*). Piacevole, desiderabile (*Plaut.*).

[T.] Annunzio della cosa seguita, *o che sia per seguire; e di gioja, e d'altro sentimento da venirne all'uomo che riceve l'annunzio.*

ANNUO. *Agg. Aff. al lat.* Annuus. *Che si rinnova e torna a farsi ogni anno.* Sper. Dial. Rett. (M.) La quale annua orazione,... lodando i morti e le virtù loro,.., le madri, i padri e le mogli consolava. [Val.] Dav. Tac. Ann. Suppl. 1. Oltre il trionfo, giuochi annui decretò. [Cam.] Salv. Disc. 1. 158. La superbia insoffribile d'Iperione fu cagione che i Megaresi creassero magistrati annui.

2. [T.] *Che riguarda un anno, ciascun anno.* Annua rendita.

Guicc. Stor. 6. p. 143. (C) Dargli... provigione annua e condotta perpetua di gente d'armi. [Val.] Cibrar. Lett. Uom. illustr. 120. (*È dell'Alfieri alla contessa Canale.*) Darete a Francesco Elia per i suoi lunghi servigi prestati da 30 anni alla casa nostra l'annua pensione di lire mille. — Borghin. Vesc. fior. 521. (Vian.) I quali, per goder bene, pagavano o annua prestazione... o censo perpetuo. Pallav. Vit. Aless. VI. 1. 2. c. 29. Tanto d'annua ricompensa quanto n'agguagliasse tutte le rendite.

3. [T.] *Contrapp. al moto diurno della terra.* Galil. Sist. 420. Il moto diurno accelera il moto annuo.

ANNUSARE. V. a. [T.] *Da Naso, mutata l'A in U, come* Grembiule, *e sim. Più com. in Tosc. di* Annasare. — Buon. Fier. 3. 1. 12. (C) Benchè non san di quella sorte cani Che l'annusaro jeri. E Tanc. 2. 4. Ma or, ch'io ho colto una insalata bella,..., S'io l'annuso, uh! l'ha pure il buono odore!

[T.] Annusare, *meno forte di* Fiutare, *più ordin. degli uomini che delle bestie.*

E trasl. [Cam.] Giust. Prov. p. 418. Direte che tirò in lungo la burla per annusare la lode a narici più libere.

Fig. [T.] M'ha annusato per buon uomo. (*Si è avveduto della mia buona fede, e fattosi animo ad abusarne.*)

[T.] *Anche ass.* L'ha annusato (*come cane che annasa al fiuto*).

2. *Fig.* Annusare la fiera. Tom. Nuov. Propos. (Gh.) Andare a vedere i prezzi delle cose che si vendono in su la fiera.

[T.] L'antiquario, il bibliografo annusano, tra molte quisquilie, quello che fa appunto per loro.

3. *E Neut. Fig. Per Accorgersi.* Buon. Fier. 4. 3. 3. (C) Egli ha annusato Ch'io me n'era venuto alla ragione.

In questo signif. si usa anche nell'Att. [T.] L'ha annusato, *s'è accorto della sua bontà, o d'altra qualità per valersene o proprio uso o per guardarsene.* [A. Con.] Appena l'annusai, conobbi che non era da farselo amico.

Mach. Op. 3. 312. (Gh.) Ragunò in Svevia la Dieta la terza Domenica di quaresima, e perchè annusata che l'ebbe, gli seppe di cattivo, se n'andò verso Ghelleri.

4. *N. pass. Fig.* [A. Con.] *Il conoscersi di due o più persone a certi segni più che per lunga sperienza, e quasi all'odore.* Costoro son furbi trincati, si sono annusati ed han fatto lega. = *Panan. Avvent.* 2. 8. (Gh.) Queste due volpi vecchie s'annusarono tosto, e divennero come pane e cacio.

5. [T.] Fare annusare dell'aceto o dell'acqua odorosa, perchè uno si riabbia.

6. *Fam.* [T.] Fare annusare a uno un pugno. *Metterglielo alla faccia facendo l'atto di darglielo.*

ANNUSATO. [T.] *Part. pass. d'*ANNUSARE.

ANNUVOLAMENTO. [T.] *S. m. Più da* ANNUVOLARSI *che da* ANNUVOLARE.

Anco fig. [T.] L'annuvolamento improvviso della fronte serena.

ANNUVOLARE. *V. a. e N. pass. Da* NUVOLO. *L'oscurar che fanno i nuvoli la chiarità del cielo.* [Val.] Franc. Sacch. Battaglia. 1. 58. Il ciel si venne annuvolando Sentendo le stridor de' gran dimoni.

2. *E per simil.* [Cam.] Borgh. Selv. Tert. 73. Di quanti freschi e ramosi allori adornano le porte? al fumo di quanti altissimi e risplendentissimi lumi annuvolano l'ingresso delle case...?

3. *Trasl. Per Adombrare, Turbar la mente e il pensiero.* Mor. S. Greg. (C) Così essendo conturbati i nostri pensieri, tale confusione annuvola e oscura la mente nostra. Amm. Ant. 37. 1. 4. Prosperità annuvola sì la mente dell'uomo, che in tutto non sa modo avere.

4. *Riferito alla memoria vale Ingombrarla, Confonderla.* S. Bern. Tratt. cosc. c. 34. p. 125. (Gh.) Spesse volte la lunga lezione annuvola la memoria di colui che legge.

5. *N. pass. Fig.* [A. Con.] *Turbarsi nell'aspetto.* Alle mie parole colui s'annuvolò.

6. **Annuvolarsi l'intelletto.** *Fig. Ingombrarsi o Confondersi la facoltà intellettiva.* Segner. Mann. Apr. 4. 4. 121. (Gh.) Vada pure il mondo sossopra, si alteri l'immaginazione, si annuvoli l'intelletto, si raffreddi la volontà, la parola di Dio non può mai mancare.

ANNUVOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* ANNUVOLARE. *Coperto di nubi.*

2. *Fig.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* Quale sarà quello cotanto annuvolato di dubitazione, lo quale non creda veramente la resurrezione della carne, dopo lo esemplo del nostro Redentore?

[T.] Mente annuvolata da tristi pensieri, da sospetti, da dubbi.

Più espressivo come Agg. in senso di Turbato, Pensoso, anche Mimoroso. [T.] Stava lì annuvolato.

† **ANNUVOLATO.** *S. m. Roba d'un colore forse variato d'oscuro.* [T. *Forse anal. all'imagine di* Abbacinato.] Sacch. Nov. 163. (M.) Altri diceano, questa roba è stata guasta (*per inchiostro spruzzatovi sopra*), altri dicevano, e' pare un annuvolato di quelli che si solevano portare.

† **ANNUVOLIRE.** *V. a. Lo stesso che* Annuvolare.

2. *N. pass. Trasl.* Ott. Com. Purg. 9. 138. (C) Quella non si turba per paura, non s'annuvolisce per affezione o amore, non arrossisce di vendetta di propria ingiuria.

† **ANNUVOLITO.** *Part. pass. e Agg. d'*ANNUVOLIRE.

ANO. *S. m. Aff. al lat.* Anus. *Orifizio di quella parte deretana, dalla quale gli animali gittan fuori lo sterco.* Lib. Cur. Malatt. (C) Hanno riguardo a questo cotale annettamento d'escrementi, che escono dall'ano. E appresso: Quelle vene che sono intorno l'apertura dell'ano. Red. Oss. anim. 29. La quale non penetrava in essi nè per la bocca, nè pel forame dell'ano.

2. **Ano,** *si dice pure da' Notomisti l'Orifizio del condotto chiamato da essi* Acquedotto del Silvio. (*Mt.*)

3. **Ano artificiale.** (Med. e Anat.) *Uscita che si procura artificialmente agli escrementi, nei casi di perforazione dell'ano.* Buz. (*Mt.*)

ANODINO. *Add. m. Dal gr.* A *priv. e* Ὀδύνη, *Dolore. Medicamento che calma o fa cessare il dolore.* (Mt.) [T.] *Tratt. seg. cos. donn.* [illegible] i medicamenti anodini. *E appresso:* Usi qualche impiastro che sia anodino. — *Redi.* (Gh.) Poche fomente anodine, o, per dir meglio, nessuna. Cocch. Bagn. Pis. 125. Elle (*acque termali*) sono anche internamente ottimo rimedio anodino e calmante il dolore.

ANODO. *S. m.* (Fis.) [Gher.] *È quello dei due elettrodi o Capi de' reofori porta-correnti, pel quale la corrente elettrica sbocca nel corpo (elettrolito) da essa decomposto (elettrolizzato), ossia il Conduttore estremo o polo positivo della medesima. L'inverso del catodo, l'altro dei suddetti, nel quale imbocca ed entra la corrente dal mentovato corpo, e che ne è perciò il Conduttore estremo o polo negativo.*

A NOJA. *Post. avverb. Diciamo* Recarsi a noja, Venire a noja, Avere a noja, *e sim., per Recarsi ad offesa, in fastidio, in rincrescimento, in odio.* D. 1. 30. (C) Che si recò a noja Forse d'esser nomato sì oscuro. Nov. ant. 8. 2. Recolsi a molto agura e a noja, e prese questo povero Saracino e diseglì. Sen. Ben. Varch. 2. 5. Quinci nascono quelle voci che il dolore fa mandar fuori agli animi generosi, quando, venuto loro a noja il tanto aspettare, cominciano ad avere in odio il benefizio.

A NOLO. Dare a Nolo, Pigliare a nolo, *si dice del Dare o Pigliare alcuna cosa pel tempo determinato, e pel prezzo pattuito di tale uso.* Sen. Ben. Varch. 7. 5. (C) E se io torrò da te un cocchio a nolo, tu avrai benefizio da me.

ANOMALIA. [T.] *S. f. Dal gr.* Ἀνωμαλία, *Non uguale, Non piana. Irregolarità di forme grammaticali ne' nomi e ne' verbi.* [T.] Tutte le lingue hanno anomalie, ma le anomalie tutte hanno una ragione, e tanti sono i casi dov'essa apparisce, che in quelli dov'è nascosta, dobbiamo accagionarne non l'ignoranza del popolo, ma la nostra.

2. [T.] *In ogni materia che non segua certe leggi o non paja seguirle, dicesi* Essere anomalia.

3. *T. di Stor. nat. Lo essere differenti alcuni caratteri in certi animali o vegetali da quelli della loro specie.* (Gh.)

4. (Astr.) *Irregolarità del moto d'un corpo celeste allorchè si scosta dall'ordinario suo afelio o dal suo apogeo.* Magal. Lett. scient. 7. 85. (Gh.) Non si può negare che sarà una bella cosa il vedere dato ripiego alle anomalie di tanti moti che non solamente in diverse, ma in una stessa cometa spessissime volte s'osservano. [Gen.] *La distanza angolare che è tra un pianeta e il suo afelio o l'apogeo. Si distingue in eccentrica vera e media.*

5. *Per estens. Ogni decremento da certe norme, e ineguaglianza subita che più o meno offenda.* Alger. 3. 127. (Gh.) Non è paurosa (*Ifigenia*) e supplichevole da principio, e con un sùbito cambiamento apparisce da ultimo tutt'altra, come la rappresenta Euripide: per la qual disuguaglianza e anomalia di costume, egli vien tassato da Aristotile nella Poetica.

[T.] *Nella vita civile, nella morale, le irregolarità più o meno difettive sogliono dire* Anomalie; *e questo, che pare gallicismo moderno, è in Marziano Capella. Ma non giova ripetere* Anomalia di carattere, *e sim., avendoci tanti altri modi più schietti e veri.*

ANOMALISTICO. *Add. m.* (Astr.) [Gen.] *Dicesi delle rivoluzioni de' pianeti quando son considerate rispetto al punto dell'afelio; e però si chiama* Anno anomalistico *il tempo che la Terra consuma per tornare al suo afelio.*

ANOMALO. [T.] *Agg. Che ha anomalia.*

[T.] Nome anomalo, *come* Braccio *che nel plur. fa* Braccia. — Verbo anomalo, *come l'*Essere.

2. (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi dei fiori di forma stravagante ed irregolare, e propriamente di quelli costituiti da più petali tutti disuguali fra di loro ad eccettuarne solanacei e papiglionacei.*

[T.] Pianta anomala.

3. [T.] Moto degli astri anomalo; *e anche altro movimento che sia o paja ineguale.*

4. *T. di Med.* Malattie anomale, *che non seguono un corso regolare nei loro periodi, o che non si possono ridurre sotto a veruna specie conosciuta.* Cocch. Bagn. Pis. 158. (Gh.) Le febbri intermittenti che hanno or più lunga or più corta la loro intermissione, ripetono i loro accessi periodici, o regolarmente ogni dì, o irregolarmente, onde son dette cotidiane, terzane, quartane, o anomale. E 180. Sintomatica dicesi (*l'artritide*), quando ella dipende dal corso o passaggio d'altra precedente malattia, e anomala o interna, quando oltre al consueto suo dolore, morbo degli articoli, il mal con simili effetti di dolorosa distrazione e di nervosa [illegible]

propaga o si trasporta a quella parte interna e in altri mali si trasforma.

5. *Per estens.* [T.] Anomalie andamento de' fatti nella storia de' popoli. — Bello sarebbe un trattato Delle anomalie storiche da ridurre a norme morali.

6. Leg. (Valla) *Mancante di titoli e ragioni naturali, avendone solo in forza di legge.* De Luc. Dott. Volg. 1. 312. L'altra eccezione circa la confiscazione generale di tutti i beni, ne' quali per annichilazione del delinquente il Fisco succede come un certo erede, che da' giuristi si dice anomalo. E 318. Ma non ragioni spettano al Fisco, quando per annichilazione del delinquente si dice suo erede anomalo.

A NOME. *Posiz. avverb. Nominatamente.* D. 2. 26. (Mt.) Ne forse a nome vuoi saper chi sono.

A NOME PER NOME. *Posiz. avverb. A uno per uno preso per nome.* (V. alla voc. NOMINATAMENTE.)

ANOMFALO. *Agg. e S. m. Dal gr.* Α *priv. e* Ὀμφαλός, *Ombellico.* (Anat.) *Che non ha ombelico.* (Mt.)

ANOMOCEFALO. *S. m. Dal gr.* Α *priv. e* Νόμος, *Regola, e* Κεφαλή, *Testa.* (Zool.) *Nome generico sotto cui Geoffroy St-Hilaire raccoglie tutti gli esseri, la cui testa offre qualche difformità.* (Mt.)

ANONA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] Anona. *Genere di piante della famiglia delle Anonacee e della Poliandria poliginia di Lin. Le Anone sono alberi od arboscelli originarii de' Tropici ed ivi spesso coltivati, come da noi il Susino ed il Pesco; e segnatamente l'Anona glabra e l'A. squammosa, l'A. cherimolia, l'A. reticolata, ecc., i cui frutti contengono una polpa biancastra rugosa della consistenza del burro, d'un odore piacevole, e d'un sapor dolce leggermente agro.*

ANONACEE. *S. f. pl.* (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante dicotiledoni stabilita da Jussieu, che ha per tipo il genere* Anona.

A NON GRAN TEMPO. *Modo avverb. che preceduto dalla particella* In, *o sim., vale In là a poco tempo, Non guari dopo.* Bocc. g. 2. n. 9. (Mt.) Avvenne poi a non gran tempo, che questo catalano...

ANONIMO. [T.] *Agg. Dal gr.* Α *e* Ὄνομα, *Senza nome.* Brac. Rinal. Diol. 259. (Gh.) Libro d'autore anonimo. [T.] Libro anonimo.

2. *Come Sost.* [T.] L'anonimo. — Dizionario degli Anonimi (autori).

3. Un anonima (*sottint.* lettera). [T.] Si divertono a scrivere anonime per infamare impunemente.

Conservare l'anonimo, è modo *fr.* inutile.

A NON LUNGO ANDARE. *Posiz. avverb. vale In breve, In corto.* Sper. Oraz. (M.) Il quale a non lungo andare si accorse...

† **A NON PROVVISO.** *Posiz. avverb. vale Improvvisamente.* [T.] *Prende la forma avv. coll'A, come corrispondente all'abl. lat. che termina in* O, *forma del dativo.* Salv. Grag. g. 4. (M.) Ecco a non provviso tempesta... levandosi in alto.

ANORCHIDE. *Agg. e S. m. Dalla partic. gr. priv.* Α *e* Ὄρχις, *Testicolo.* (Anat.) *Che non ha testicoli.* (Mt.)

ANORESSIA. *S. f. Dalla gr. partic. priv.* Α *e* Ὄρεξις, *Appetito.* (Med.) *Perdita o Privazione dell'appetito.* (Mt.)

ANORGANICO. *Agg. Dalla gr. partic. priv.* Α, Ν *eufonico, ed* Ὄργανον, *Organo.* (Med.) *Inorganico epiteto di corpo inorganizzato.* (Mt.)

ANORGANISMO. *S. m. Dalla gr. partic. priv.* Α, Ν *eufonico, e* Ὄργανον, *Organo.* (Med.) *Privazione d'organizzazione.* (Mt.)

ANOSMIA. *S. f. Dalla gr. partic. priv.* Α, Ν *eufonico e* Ὀσμή, *Odorato.* (Med.) *Diminuzione od Abolizione dell'odorato.* (Mt.)

ANOTOMIA. *S. f. Lo stesso che* Anatomia. V. [T.] *Meg. in questo* — Red. Lett. 5. 191. (Mt.) (Nap. 1778.) Particolarmente nella filosofia, nella medicina e nella anotomia.

2. *E per Circoncisione.* Fr. Jac. T. 3. 9. 9. (C.) Pena grande gli dava Tal puerile anotomia.

3. Fare **anotomia d'una cosa**, e *sim. Considerarla minutamente ed esquisitamente.* (C.)

ANOTOMISTA. *S. m. Lo stesso che* Anatomista. V. [Cors.] Bart. Pov. cont. 13. 250. Lungi que' tanti cerimoniari cudanti... intorno al fiosolare... come presentarle (*le vivande*) con leggiadria, ... e infino al come tagliarle con arte di sì gran maestria, che gli anotomisti ne perdono.

A NOTTE. *Posiz. avverb. vale All'imbrunir dell'aria per la sopravvegnente notte, Sul far della notte.* Vit. S. Gio. Batt. 211. (C.) E non volse entrare nella città se non la sera a notte.

2. *Coll'Avv.* Molto, *vale A notte inoltrata.* Sall. Catell. 31. (C.) Una sera molto a notte fece richiamare.

3. *E col* Si *preposto a* Notte, *omesso l'A.* Vit. S. Gio. Batt. 206. (Mt.) E quando io mi avvidi, era già sì notte che non sarei potuto tornare.

† **ANNOVALE.** *S. m. Annuale, in signif. di Anniversario.* [Camp.] Intellig. 378.

A NOVERO. *Posiz. avverb. Tanto, Neppur, Nè meno, Non così.* Ambr. Cofan. 1. 3. (M.) E se lasciare sperdo i miei denari tutti a novero, Vo' ben dir che fortuna mi sia prospera.

ANSA. *S. f. Aff. al lat.* Ansa. *Manico o Orecchio o Maniglia che serve a poter prendere con mano certi arnesi o utensili e trasportarli.* [Camp.] Volg. Bib. Esod. 26. E porterai cinquanta anse nell'orlo dell'uno sago, sicchè si possa congiugnere coll'altro. ... Targ. Tozz. G. Viag. 4. 370. (Mt.) Le maniglie o anse di certe anfore sono ben lavorate ed attaccate con pulizia. [Tor.] Zanon. Vas. Ant. 25. La femmina sedente sotto l'altr'ansa del vaso, dai Gori è creduta Cerere. E ivi 34. Hanno sopra una mensa due vasi a larga bocca e con anse attaccate presso alla metà de' lor corpi. Mont. Iliad. 23. 356. (Gh.) Ed un tripode a doppia ansa e capace Di ventidue misure.

2. *Per Orecchio o Arpioncello che sporgeva fuori dagli antichi carri usati in guerra.* Mont. Iliad. 5. 417. (Gh.) Ne sostiene in disparte i cavalli, e prestamente All'anse della biga avviluppate Le redini, s'avventa al ben chiomato Corridor d'Enea. E 7. 310. Tu per le briglie allora i miei cavalli Lega all'anse del cocchio, e ratto vola Ai cavalli d'Enea.

3. *Trasl. a modo de' Lat. Occasione, Pretesto, Appiccio.* Bemb. Lett. 1. 2. 21. (M.) [illegible] il dar loro ansa da insuperbire sia il danno di quella repubblica. Salvin. Pros. tosc. 1. 300. Agli antichi filosofi si suole ansa di porre l'hegemonicon, ovvero la parte principale dell'anima. Pag. Rim. 4. 48. (Gh.) Così qualche po' d'ansa mi darete Di scemare il gran peso che mi spalla, La tante obbligazion che voi sapete.

4. (Anat.) *Nome dato per simil. a qualche cosa ricurvata sopra sè stessa come il manico d'un vaso; p. e. un'ansa d'intestino, un'ansa nervosa, ecc.* (Mt.)

5. (Chir.) *Strumento, Filo od altro che abbia la forma d'un'ansa, o manico di vaso.* (Mt.)

6. (Archit.) [Bos.] *Diceasi* Volta od Arco ad ansa *quella volta ed arco che ha il profilo dell'intradosso condotto secondo lo semiovale lungo, e differisce così dalla volta o arco scemo, la quale è condotta secondo un arco di cerchio.*

ANSAMENTO. *S. m. Da* ANSARE. [T.] *L'atto dell'ansare per istanchezza o per simil causa.* — Declam. Quintil. P. (C.) Per gli ardenti pensamenti ruppe esse più volte le interiora. Red. Ins. 57. Con frequenti ansamenti e tremiti andava quasi balordo movendosi in giro.

2. *E per Asma.* [Val.] Cocch. Op. 2. 229. La difficile respirazione o ansamento pertinace o asma, non sintomatica ma primaria, alcune volte dipende da ritardo o da riempimento seroso nei vasi polmonari.

ANSANTE. *Part. pres. Da* ANSARE. *Che ha difficoltà o accelerazione di respiro.* Tor. Inn. Vent. eleg. 4.6. (C.) Non mi rompa il sonno strepito di salutanti nè messaggero ansante. Buon. Fier. 4. 5. 11. I pazzi al a scala [illegible] e sopra il bastion, chiamano ansanti, Non anco pazzi affer, barche a accostarsi. E 4. 5. 1. Par che stanto respirino affannati, Tutti ansanti.

ANSARE. *N. ass. Respirare con affanno e con un certo impeto o rumore, sospignando frequentemente il petto.* Bocc. Nov. 36. 11. (C.) Gabriotto non rispose, ma ansando forte, e sudando tutto, dopo non guari spazio passò della presente vita. E 73. 20. E d'altra parte Calandrino sudato e ansando, a guisa d'uomo lasso sedersi. D. 1. 24. Disse il maestro, ansando com'uom lasso, Con cotal dipartir da [illegible] Virg. Eneid. Ma il petto ansando, e la rabbia sboglientando i feri cuori, ne mortalmente parlava... Vit. Crist. E menato inverso Gerusalemme, ... e ansando, e colle mani e pale di [illegible] spogliato il mantello, [illegible] col capo scoperto. Car. Eneid. 9. 126. (M.) Di sudor colava, Ansava, E quasi rifiatar più non potea. [Bort.] Sonb. 414. Anassimene, troppo bene in carne, tutto polpa, grasso a dismisura ... ansava forte.

2. *E att. Agognare, Avere ansietà d'alcuna cosa.*

† **ANSATA.** *S. f. Da* ANSARE. *Ansamento.* Metam. Strad. 1. E grande ansata di bocca soffiava nella benda de' capelli.

ANSEATICO. [T.] *Aggiunto di città e paesi uniti insieme in società di commercio con certe leggi e costituzioni.* Botta St. Ital. 2. 11. 81. (Man.) A tale intendimento si formò già la lega delle città anseatiche, le quali per esser poste sulla marina, così si chiamavano (dal germ. hanse, in Olanda hans). Val. Algar. Op. scelt. 2. 13. Le città anseatiche del Baltico pagavano altre volte a' Danesi un tanto. [T.] Amburgo, Brema, Lubecca, città anseatiche. — La lega anseatica era più antica cosa dell'anseatica. — Oltre alle antiche, proponevasi di creare qualche altra città anseatica, con vita civile sua propria, e diversa da quella della nazione.

ANSEATISMO. [T.] *S. m. Stato d'una o più città in lega anseatica. Da non usare senza necessità, non essendo dell'uso.* Algar. 6. 100. (Gh.) Del resto, se la presente costituzione del regno pare che Brema [illegible], nulla abbia a temere per i suoi privilegi, per il suo anseatismo e per le sue libertà.

† **ANSERA.** *S. f.* [T.] *Oca. Stat. com. Lajatico. Lat.* Anser.

ANSERELLO. *S. m. Aff. al lat.* Anserculus. *Oca giovane. Papero.* Vegez. 170. (M.) Gli anserelli [illegible] con rumore rangola la venuta de' nemici con rumore mostrano.

† **ANSERI.** *S. m. pl. Castagne prima lessate in acqua, poi fatte rasciugare e diseccare nel seccatoio.* Car. Pros. (Gh.) Sono serbevoli e si mangiano senz'altra cottura. La loro buccia rimane alquanto grinzosa, ond'anche si chiamano (in Tosc.) Vecchioni.

ANSERINO. *Add. m. Dal lat.* Anser, *Oca.* (Med.) *Aggiunto di pelle, ed è quella de' febbricitanti nel tempo del freddo febbrile, come quella che ha alquanto di analogia colla pelle dell'oca spiumata.* (Mt.)

ANSIA. [T.] *S. f. Desiderio ardente e con principio di dolore. Può l'Ansia essere più breve dell'Ansietà, e così più affetta.* Segner. Incred. 1. 1. 4. (C.) Beati i Fedeli, se tutti con ansia simile coltivassero in sè la radice di ogni loro felicità! E Mann. Apr. 10. 4. (Man.) Si turbano a somiglianza di Marta, mostrano ansia, mostrano affanno, nè mantengono quella tranquillità, che mai per nessuno evento è turbata in un cuore santo.

Salvin. Pros. tosc. 2. 32. (Gh.) Tanta mi prese fin da fanciullo l'ansia e la brama d'imparar greco, che...

[T.] *Anche dell'oggetto al quale si tende.* Ansia di gloria (*che può talvolta dire più d'Ansietà*).

[T.] *Col* Di, *senza l'Inf.* L'ansia dell'aspettazione.

[T.] *Anche coll'A.* Ansia a vendetta. — L'ansia ch'egli ha a ricattarsi (*Dice un po' più che* In.) — Segner. Crist. Instr. par. 1. rag. 4. § 16. (Gh.) Il padre, o fosse per vendetta, o fosse per vergogna, o fosse per ansia di mostrarsi non complice del delitto, diseredò affatto il giovane fratricida.

[T.] *Anco plur., ma non com.* Le ansie dell'amore materno.

2. *In senso aff. a* Ansietà. Vit. Plut. (C.) Aveva ansia nel cuore per la paura ch'ella avea.

ANSIAMENTE. [T.] Avv. *Da* ANSIO. *Non com., ma secondo l'anal. del lat.* Anxie *può talvolta giovare, perchè esprime altra cosa da* Ansiosamente, *come differisce* Ansia *da* Ansietà. [T.] Tutti bisogna patire, ma si può non ansiamente patire, non esasperando il dolore con gli inutili desiderii affannosi.

ANSIARE. [T.] N. ass. *Non com. Sta tra l'Ansima e l'Ansietà, ma lo stato del corpo qui intendesi quasi sempre che venga almeno in parte dal turbamento dell'animo.*

Nel senso meramente corp., come nel seg., il più com. è Ansimare. Cas. Galat. 101. (Man.) Come fa chi s'affretta, sì che convenga ch'egli ansi e soffi. Mor. S. Greg. (C.)

[T.] Fo. S. Cat. Lett. [illegible] *per Respirare soffiando senza ansima degli animali che riscaldavano Gesù bambino. Ansare si direbbe.*

Tra l'ansia del corpo e l'ansietà e angoscia dell'anima. Med. Vit. Crist. 183. (C.) Quella sospira ed ansia e guarda lo suo figliuolo così ferito (*ferito*).

2. *Desiderare con ansietà.* S. Bonav. Specch. Vit. spir. 165. (Man.) Tirato dal desiderio della celestiale patria ansiando a lui con sospiri piangevoli. Tratt. car. 15.

3. *Il Part.* Ansiato *par che richieda* Ansiare *anche att., nel senso lat. di Dare angoscia, ma l'uso non l'ha.*

ANSIATAMENTE. [T.] *Avv. d'*ANSIATO. *Tra* Ansiamente *e* Ansiosamente. Magrard. Mt. [T.] *Potrebbersi forse di chi respira e parla o si muove con* ansima insieme e con ansietà e con angoscia: non com. però.

ANSIATO. [T.] *Part. pass. d'*ANSIARE, *in senso att. che è tutto lat., ma il Part., ancorchè non usato, non si può dire morto nè improprio.* Sen. Decl. 39. (Man.) Per ispazio di cinque anni fu fatto ansiato e perseguitato. [T.] *Apul.* Ansiato da tristezza d'animo, da infermità del corpo e da altri danni. — Fior. S. Franc. 147. (C) Vede costui così ansiato e disse: Non ti turbare. Fr. Jac. Tod. 5. 18. 12. Però l'uomo sta ansiato, Finchè non è saziato Della grande immensitade.

Per estens. Mor. S. Greg. (C) L'ansiato pensiero.

In senso più aff. al corporeo. [Val.] Medit. Alb. Croc. 60. Io giunto tutto ansiato e trangosciato, non gli fu dato punto di sosta.

ANSIETÀ. [T.] S. f. *Stato del corpo e dell'animo, quando il dolore o il dubbio o il desiderio ci fanno ondeggiare tra l'ansia e un principio d'affanno o d'angoscia. Anxius e Angor e Ango hanno la stessa radice: onde l'Ansietà è quasi una Stretta del corpo o dell'animo, che tende a contrarsi o dilatarsi e non può.*

Del corpo. [T.] Cocc. Cons. med. 1. 214. Quando s'accresce l'influsso del sangue dentro alle dette cavità, cresce l'affanno e l'ansietà e l'oppressione nel petto. — Pass. 361. (Man.) L'atroce angoscia e ansietà come s'egli affogasse. But. Inf. 1. Con lena affannata, cioè come il naufrago, che, uscito fuor del pelago con l'ansietà del polmone che, per la fatica sostenuta, batte. [Camp.] Mor. Vit. S. Cat. 2. 8. Vedendo l'ansietà dell'inferma per li suoi gravissimi dolori.

[T.] Ansietà, *dunque, e della pena che patisce, e di parte della pena, e del dolore patito.*

2. *Dell'animo.* [Camp.] Fr. Jac. Tod. Tratt. Sguardiamo (*guardiamo*) questo mondo con una certa ansietade e stupore, siccome spaventato ed abenato. Pist. S. Gir. 62. Ma e' ne venne un'altra ansietà, la quale i miei sentimenti involge. — Fiamm. 4. 148. (C) ...animo d'ansietà e occupato. [T.] Sannaz. Canz. Petit. Al capitano viene maggior ansietà de' tristi costumi de' soldati, che ajuto o buona speranza della gran moltitudine loro. — Arrighett. 46. (C) L'ansietade m'è cibo, le lagrime beveraggio. [T.] Instituz. SS. Pad. 181. L'accidia... è un tedio e un'ansietade di cuore in del [illegible] bene, e molto... vicina alla tristizia. Guicc. Op. ined. 107. Lo ingegno più che mediocre è stato agli uomini per loro infelicità e tormento, perchè non serve loro a altro che a tenergli con molte più fatiche e ansietà che non hanno quegli che sono più positivi.

[T.] Ansietà d'animo. Cort. Dello spirito.

[T.] Ansietà dell'ira, Sall. Dell'odio, dell'avidità, Tac.

[T.] D'ogni cupidità smoderata.

3. *Di quell'ansietà che viene da dubbio o da timore.* Car. Lett. 1. 3. (Man.) L'ansietà, in che stanno, della lor salute. [T.] Ansietà della vita. *Angoscioso timore di perderla, o Trepido studio di serbarla.* [Camp.] Vit. Imp. rom. 64. Non ebbe paura di fungiti, ma ebbe paura di ferro, onde visse sempre con timore e ansietà. Mor. S. Greg. Lo iniquo uomo in ogni sua operazione è accerchiato di tribolazione e di angustia, imperocchè sempre lo cuore sta in ansietade e in sospezione. [T.] Stare in ansietà. Sen. Ben. Varch. 6. 40. (C) *Dice stato più ostinato e prolungato che* Stare con

[T.] Ansietà di pensieri, di mente.

[T.] *Siccome* Sall. *ha* anxius de, *potrà dirsi* Stava in ansietà per la patria, che i [illegible] vantaggio non le si volgessero in impotenza perversi.

4. *Sovente del desiderio, il quale se non dominato dalla ragione è fomite di dolore.* Red. Ins. 1. 9. (Man.) Cercasi con ansietà il sole e l'aria aperta e sfogata. Ver. in Magal. Lett. fam. 1. 21. (C) ...aperse la lettera con ansietà. [T.] Firenz. Disc. anim. 30. Aspettando con grande ansietà il successo della cosa.

[T.] Con ansietà disputare. Gell.

[T.] Ansietà ad imparare. Quintil. — Ver. in Magal. Lett. fam. 1. 33. (C) L'ansietà di adempire quanto prima ciò che [illegible] mi sono prefisso.

5. *Per estens.* [T.] *Cercare con ansietà certe forme di dire, certi vezzi di maniera nell'arte, dice l'affettazione fatta a sè e agli altri. Onde* Quintil. Estrema ansietà *dello stile.*

6. *Sebbene nell'Ansietà sempre sia un principio di tema, nondimeno, perchè anco chi ama teme, può essere un'ansietà innocente e buona, e non penosa.* Guid. G. 7. 1. (Man.) Con dolce ansietade.

† **ANSIETARE.** [T.] V. a. *Dare ansietà. Il Part. pass.* Ansietato (V. sotto § 2) *fa credere che anco il verbo ci fosse. È la variante del* [Camp.] D. 3. 15 *nel Ms. parig.* 4. *Fonds de réserve.* M'ansietà Di dolce desiar, *invece di* ansietai, *tuttochè non accettabile lo attesterebbe.*

ANSIETATO. [T.] Agg. *Fatto da Ansietà, come Spietato da Pietà, a uso di S. Cat., che ne sentiva il bisogno. Degno di vivere, perchè dice l'Essere insieme Ansio e Ansioso e Angosciato.* S. Cat. Lett. 37. (Man.) Portando le fatiche corporali con molti ansietati desiderii. E 63.

2. *A modo di Part. pass., come da Felicitare Felicitato.* S. Cat. Lett. 107. (Gh.) Essendo io ansietata di dolore.

ANSIMA. S. f. *Quasi Asma, e piuttosto accidentale Difficoltà di respiro.* Cecch. prov. 74. (C) Oh Flavio mio, male nuove: Io son morta per l'ansima, io non posso avere il fiato. [Cam.] E. Comm. 1. 187. Tu sai ch'io Era dianzi per l'ansima e pel duolo Mezzo morto.

[T.] Ansima, *Incomodo passeggere. Asma è più morboso.*

ANSIMANTE. *Part. pres. d'*ANSIMARE. *Che ansima.* Salvin. Eneid. lib. 6. (M.) Del capo si disfè l'acconciatura, E l'ansimante petto, e 'l fiero core S'empiè di rabbia.

2. E *per Anelante.* Salvin. Eneid. lib. 5. (M.) E me il crudo oriente co' cavalli Ansimanti ferì.

ANSIMARE. V. n. *Da* ANSIMA. *Ansare.* Sagg. nat. esp. 110. (C) Un uccelletto, appena era fatto il vòto, che incominciò subito a boccheggiare, e quasi ansimando ricercar l'aria.

† **ANSIMO.** S. m. [M.F.] *Lo stesso che* Ansima. Cecch. Mod. 295. Quando e' dirà che quella tosse e il rantolo Lo fanno star di verno con quell'ansimo (Bisogna che io dica se non fien favole), Chi egli sta peggio la state.

ANSIO. [T.] Agg. *Pers. che sente ansietà con più o men dolore. O, Oggetto che produce tale ansietà.*

Nel senso meramente corp. è sempre più d'Ansimante, e dicesi non solo del respiro, ma del dolore angoscioso della pers. tutta. Car. Eneid. 5. 617. (Man.) Ma fiacco in su i ginocchi e lento E per lentezza il fiato ansio rendendo, Le gravi membra e l'affannata lena Palpitando anelava. Fiamm. 5. 32. (C) La prima n'era egli, nel sonno, apparito con magrezza orribile, stanco, pauroso, e con ansio petto. [Camp.] Volg. Rab. Pred. in Job. Io sono tormentato da spesse doglie del corpo...; rotta la virtute dello stomaco, ed ansio per lente e continue febbri.

2. *Segnatam. dell'animo.* Tac. Dav. Stor. 2. 287. (Man.) Lo raggiunse con festa e rallegranza nel volto, ma dentro ansio (anxius animo). [T.] *In Cic.* Ansio, *l'animo stesso.* — Martell. Lod. Op. 11. (Gh.) Sgombra Ogni vostro valor dall'ansio petto. [T.] Maria Salviati. Dubbiosa e ansia, mi mossi a rescrivere a S. S.

[T.] *Per dubbio o per altro, può dirsi non solo il cuore, ma ansia la mente. È in Albinovano, e in un grande poeta mod.* Sgombra, o gentil, dall'ansia Mente i terrestri ardori.

[T.] Ansio e di timore e d'ira. Sall.

Guicc. Stor. 1. 42. (Man.) Ansia non solo della salute del marito, ma mestissima oltre a questo per il pericolo del padre, ... si gettò ... a' piedi del re. [Val.] Mach. Stor. 3. 66. Sperava solo nel Duca di Milano, il quale non era meno ansio delle cose del Regno, che si fosse Ferrando. Tac. Ansia d. [illegible]

[T.] *Non solo col* Di, *ma col* Per *e* in. Plin.

[T.] Ansio *può dirsi dell'uomo che prova il dolore, e il dolore stesso, anco corp. Questo men com.*

3. *Di desiderio più o men doloroso, o sia che il dolore gli preceda o sia che la veemenza d'esso desiderio apporti doglia, e anche angoscia.* [Camp.] Serm. [illegible] 24. Levato il chiodo dell'una mano, e poi dell'altra, ed ella (M. V.) stava tutta ansia di potergli pigliare quelle mani. — Segner. Pred. 26. 1. (C) Oh quanti ai tuoi colli ci stanno attendendo ansi della nostra salvezza! Guicc. Stor. 5. 227. (Man.) Ansio ancora più della sorte di tanti figliuoli piccoli, che della propria. Ov. Ansio della propria o dell'altrui vita. Sen. Ben. Varch. 7. 13. Veggendoti sollecito ed ansio per nobilitarlo. [Camp.] Mor. Vit. S. Cat. 2. 8. Ma egli verrà tempo, che con grande ed ansio desiderio cercherà e dimanderà la morte e non la troverà.

Dice Cic. che Anxius *denota disposizione a patire, a prendere ansietà; e in questo senso usa* Anxi senes *quello che Hor.* Timidus [illegible]. Guid. G. Con ansii studi e con riso di [illegible] è sospinta l'onore.

ANSIOSAMENTE. [T.] *Avverb. d'*ANSIOSO. [Camp.] G. Giud. A. lib. 3. Stando in tali pensamenti ansiosamente aspetta l'ora debita della notte. — Red. Ins. 2. (C) La verità della storia naturale ansiosamente ricercando. E Lett. 1. 203. (Man.) Ansiosamente cerchiamo una tal cosa che, senza avvedercene, in mano abbiamo (*Plin. l'ha col cercare*). [T.] Ross. Ant. Cical. 3. 2. 287. Ansiosamente se li divorano (*i beccafichi*).

ANSIOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ANSIOSAMENTE. [T.] Ansiosissimamente anelando a beni abbattuti che angosciano l'anima.

ANSIOSISSIMO. [T.] *Superl. d'*ANSIOSO. Segner. Pred. 40. 2. (C) Se ne stava egli invisibilmente quasi ansiosissimo amante, a picchiarle il cuore.

Segner. Paneg. 187. (C) Co' genitori divenuti ansiosissimi di non perderlo.

ANSIOSO. [T.] Agg. *Inquieto per dubbio o dolore o desiderio.*

Segnatam. di desiderio. Vit. Pitt. 158. (C) Dimorava questi in Rodi, dove sbarcando Apelle ansioso di vedere l'opere di colui. — Buon. Fier. 4. 4. 3. Della quiete pubblica ansioso. [T.] Ansioso ricercatore d'eleganze. E Tor. *più ordinariamente* Ansiosa eleganza, *che esprime insieme l'effetto molesto cagionato in altrui della affettazione.*

[T.] *Altro modo assol.* Ansioso del potere, della grandezza, Tac. Di fama. *Quintil.*

[T.] *Siccome* Desideroso *coll'*A *in* D. (2. 29.), *così potrebbesi* Ansioso. *Lucan.* Anxius ad eventum.

2. *Quando non solo della pers., ma e de' suoi atti.* [Camp.] G. Giud. A. lib. 8. Non con pensieri ansiosi, non con lagrime di pianto, onore ... e acquisti.

3. *Che cagiona ansietà.* Dav. Tac. Pred. Eloq. 409. (Man.) Non ch'io tema d'anteporre la fortuna e 'l bel commerzio de' poeti all'inquieta e ansiosa vita de' dottori (*oratori*).

[T.] Ansiosa cura. Amore. *Macr.* Diligentia.

4. Ansiosi, *Accademici di Bologna e di Gubbio: non so se avessero o producessero ansietà.*

† **ANSITO.** S. m. [Camp.] *Angoscia di fiato, Difficoltà di respiro.* Din. Din. Mascal. IV. 12. Inde, Dello ansito, cioè angoscia del fiato.

† **ANSIVAMENTE.** [T.] Avv. *In senso di Ansiosamente. Forse errore.* S. Greg. Omel. 3. 102. (Gh.) Sospirava ed ansivamente desiderava la morte de' Santi [illegible].

ANSOLA. S. f. *Aff. al lat.* Ansula. *Quell'Anello o Ferro a modo di staffa, a cui si appicca il battaglio della campana.* Dim. d'ANSA. Biring. Pirot. 94. edit. ven. 1558. (Gh.) L'ansola per appiccamento del battaglio. E 96. Un ferro a modo d'una staffa che è quello che ha da tenere attaccato il battaglio, che lo chiamano ansola.

ANSORIA. S. f. (Agr.) *Specie di uva.* Soder. Colt. 119. (M.) Fra quelle che si desiderano conservar fresche sono le corbine e le ansorie, e a queste non cede la barborossa.

† **ANSOSO.** [T.] Agg. *Più che Ansimante. Solo nel senso corp.* Mod. G. P. Vit. Confess. in Vit. S. Melech. c. 20. p. 26. col. 2. (Gh.) Già col bordone era posto in cammino, quand'ecco, sopraggiunto da sùbita infermità e sentendosi mancare le forze, si gettò per terra, stanco ed ansoso.

† **ANSULA.** S. f. [Camp.] *Voc. lat. Dim. d'*ANSA, *forse Gancetti da unire e commettere le cortine.* Volg. Bib. Esod. 26. Cinquanta ansule avrà la cortina in ciascuna parte, le quali fieno così composte che l'ansule contra l'ansule vegnano, ed acconciare si possano l'una all'altra. (*Il testo:* ansulas, *per* ansa contra ansam.)

ANTA. *Desinenza delle sei decine dal Quaranta al Novanta. Quindi scherz. dire:* Il tale è giunto agli anta, o gli ha passati, *per indicare dai 40 ai 90.* Car. Lett. Tomit. p. 45. lett. 25. (Gh.) Nacqui nel [illegible] (*cioè nel 1507*), e son giunto a quell'anta che tutta notte canta, ed un da vantaggio, se ne lo sa piacere. (*Qui s'intende la prima anta.*)

ANTACIDO. Agg. Voc. sc. Dal gr. Ἀντί, Contro, e dal lat. Acidus, Acido. (Terap.) *Epiteto che si dà ai rimedi che resistono all'acidità degli umori del corpo.* (Mt.)

ANTACRIMONIOSO. Agg. e S. m. Voc. sc. Dal gr. Ἀντί, Contro, e dal lat. Acrimonia, Acrimonia, Agrestezza. (Terap.) *Epiteto che si dà ad ogni rimedio buono contro l'acrimonia.* (Mt.)

ANTAFRODITICO. Agg. Dal gr. Ἀντί, Contro, ed Ἀφροδίτη, Venere. (Terap.) *Epiteto di rimedi che calmano i desiderii amorosi.*

2. *Talvolta usato tal voce nel senso di Antivenereo, cioè rimedio contro il male venereo.* (Mt.)

ANTAGONISMO. [T.] S. m. *Contesa più o meno veemente tra pers. o cose o idee. Dal gr.* Ἀντί, *e* Ἀγών.

Per lo più di cose e principii. [T.] Antagonismo di forze nel mondo materiale.

2. (Anat.) [Pacch.] *L'azione d'un muscolo che si contrae, mentre un altro muscolo, posto nell'istesso luogo, ma nel verso contrario, si allenta e si rilascia.* I muscoli flessori sono in antagonismo coi muscoli estensori.

3. [T.] Antagonismo di poteri nel mondo civile. (*Ancorchè notabile e da ripetere parcamente, giacchè troppo si pedanteggia in grecismi.*)

ANTAGONISTA. [T.] S. m. *Chi nell'agone combatte contro. Proprio de' giuochi de' Greci.* Pros. e Rim. ined. Or. Rucell. 196. (Gh.) Stimo, a nessuno degli atleti così appartenere l'esercitarsi contro a' suoi antagonisti, come a te. Adim. Pind. 539. (C) Potea giovare grandemente a Falcade nello schivar le percosse degli antagonisti.

2. *Per estens. Avversario e Rivale.* Salvin. Casaub. 81. (Gh.) Pratina ebbe per antagonisti Eschilo e Cherilo poeti tragici. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 2. 1. 10. Ad un sì alto antagonista portò Lutero .. qualche rispetto per alcun tempo.

3. (Anat.) [Pacch.] Agg. *Di quei muscoli che si contraggono allorchè altri muscoli posti nell'istesso luogo, ma in senso contrario, si rilasciano, si allentano e viceversa.* Cocch. Bagn. Lez. fis. anat. lez. 9. p. 98. (Gh.) La piegatura delle sue membra (*del feto*) è tale, perchè i muscoli non lasciati alla propria naturale contrazione, i più forti prevalendo ai loro antagonisti, finchè succede l'equilibrio.

ANTAGONISTICO. Agg. (Anat.) *Dicesi de' muscoli. Lo stesso che* Antagonista. V. § 3. (Mt.)

ANTAMAUROTICO. Agg. e S. m. *Dal gr.* Ἀντί, *Contro, ed* Ἀμαύρωσις, *Amaurosi, Oscuramento.* (Terap.) *Epiteto che si dà a' rimedi contro l'Amaurosi.* (Mt.)

ANTARTICO. Agg. *Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Ἀρκτικός, *Settentrionale. Aggiunto del polo meridionale opposto al settentrione e al polo artico.* Bocc. Com. Dant. 2. 27. (M.) Quando il Sole, essendo rimoto da noi, è in quella parte del zodiaco, la quale gli astrologi chiamano solstizio antartico. [Val.] Bart. Com. Lett. 18. Certe stelle vicine al polo antartico. — Gal. Dif. Capr. 215. (C) Di quello che ci sa di presente ciò che si tratta sotto il polo antartico. [T.] Terre antartiche.

2. † [T.] *E Sost.* Ar. Fur. 3. 17. Tra quanto è 'n mezzo Antartico e Calisto (*il polo artico*) Coll'arte sarebbe ell' concessa al terzo segnalato. [Val.] Buon. Dant. 444. Tutto 'l contrario, a chi mira ben fiso Avviene a quei che son dall'altro fondo Che son tra 'l Sole e l'antartico assiso.

3. [Cont.] *Dicesi* Circolo antartico *quel Cerchio minore che è presso il polo antartico.* G. G. Com. XIV. L'uno di questi cerchi, cioè quello che è descritto intorno al polo artico si chiama circolo artico, e l'altro intorno all'altro polo circolo antartico. Dan. Astr. 15. I quattro cerchi minori .. dividono la sfera in due parti ineguali: due dei quali sono il circolo artico e l'antartico, i quali son descritti per il moto del primo mobile da i poli del zodiaco.

† **ANTE.** Avv. *Avanti.* Petr. Son. 171. (C) Per quanto non vorreste, o poscia od ante, Esser giunti al cammin che sì mal tiene. Guitt. Lett. 14. 43. (M.) Sembra che sieno rifiutati, lor morte permettendo ante lor vivo errore.

[T.] † Ante prin. Cont. ant. ecc. — Plaut. Ante prius.

ANTE. [T.] S. f. pl. (F.) T. archit. *usato da Vitruv. in signif. di Stipite. Sorta di Colonna quadrata, o Pilastro.*

† **ANTEA.** [T.] *Parola scherzevole, usata a modo d'escl. e di giuro, forse da* Θεός, *come il Madiesi, da Ma Dia, Per Giove, Per Dio.* [T.] Baldov. Lament. 26. E pur tu mi dileggi e non mi guati, Se non con gli occhi biechi e 'l viso arcagno. Poffar l'Antea! Non te gli ho già cavati, Che tu meco t'addia tanto al maligno.

† **ANTEAMBULATRICI.** S. f. pl. Lat. Anteambulatrices. (Archeol.) *Serve o Schiave che facevano lo stesso officio colle padrone, che gli Anteambuloni coi padroni.* (Mt.)

† **ANTEAMBULONI.** S. m. pl. (Archeol.) [Fab.] Lat. Anteambulones. *Servi o Schiavi presso i Romani che precedevano per istrada i padroni, per far dare luogo dalla moltitudine.*

ANTEATTO. [T.] S. m. *Dal Part. lat., che aveva usi gen., si restrinse all'uso legale degli atti giudiciali che corsero in una causa.* [T.] Riesaminare, Dispiare, Conciliare l'un coll'altro gli anteatti. (Non bello.)

ANTECEDENTE. [T.] Agg. *Che antecede, segnatam. di tempo; e per lo più è men gen. di* Precedente. Espos. Salm. 7. Ci intendi tu della volontà di Dio antecedente ovvero susseguente? [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 8. 4. 14. Com'è antecedente la venuta del sole alla diffusion della luce.

[Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 312. Il sonno è veramente un antecedente memoria della morte.

Come Sost. ell. [T.] Magal. Lett. At. 443. In un poscritto della mia antecedente (*lettera*).

[T.] *Altro Sost.* Gli antecedenti plur., *comprende le cose seguite o fatte innanzi, e che sono o possono essere norma alle da farsi e da giudicarsi.* Nell'amministrazione della giustizia e della cosa pubblica in genere, i magistrati e i governanti che rispettano le tradizioni e gli esempi, cioè la nazione e se stessi, agli antecedenti hanno grande riguardo.

2. *Di relazione logica.* T. gramm. e filos. But. Purg. 22. 1. (Man.) Questo relativo *quale* dà ad intendere *tale*, per la regola di grammatica, cioè che lo relativo .. dà ad intendere lo suo antecedente. (Ar. D. 1. 2. Dell'alma Roma e di suo impero.. la quale e il quale .. i nomi Roma e impero sono i due antecedenti.) [Camp.] Volg. De Monarc. Dant. 3. Per lo antecedente, bene s'informa il conseguente; come l'animale per l'uomo.

Segnatam. nell'argomentare, la Proposizione o le Proposizioni premesse alla conseguenza. Tratt. Fr. Pec. 121. (Man.) Questo è falso ed eretico, e così l'antecedente: la conseguenza si prova perchè .. E ivi. Che tutto questo conseguente sia eretico e bestemmia, e così il suo antecedente. [Cam.] Magal. Lett. At. 1. 118. Venendo al particolare del vostro argomento, mi si nega subito l'antecedente.

Antecedente logico, *Nozione da cui si deducono altre perchè in quella contenute, ond'essa è la ragione loro.*

3. *In Matem. Il primo termine, a cui s'oppone il* Conseguente.

4. (Mus.) [Ross.] *Soggetto.* Mart. Es. 2. Reg. Fu chiamata questa (*la proposta*) coi vocaboli di *antecedente*, perchè .. viene ultimo universalmente chiamata *Soggetto*.

5. *Per Anteriore e Stato innanzi, di pers., non com.* Tac. Dav. Vit. Agr. 397. (C) Varcati i termini de' capitani, voi degli eserciti antecedenti, possediamo l'estrema Britannia.

ANTECEDENTEMENTE. [T.] Avv. d'ANTECEDENTE. *Sempre di tempo. E dice d'ordinario un tempo conveniente, ond'è più determinato di* Prima. Segner. Crist. Instr. p. 3. 267. (C) È necessarissimo il prepararsi antecedentemente alla morte. Salvin. Senof. 5. 132. (Man.) Antecedentemente aveva tenuta la loro salvezza la città tutta quanta.

ANTECEDENZA. [T.] S. f. Astr. d'ANTECEDERE. *Non ha tutti i sensi d'Antecedente.* [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 8. 4. 14. Intendendo .. di quella antecedenza che nelle scuole chiamasi di natura, com'è antecedente la venuta del sole alla diffusione della luce. E così egli forse stimò che con sì fatta antecedenza di natura, prima ci si perdoni il peccato.

[T.] *Anche plur.* Le antecedenze.

2. † *Delle generazioni precedenti alla nostra.* Lib. Similit. (C)

ANTECEDERE. [T.] V. n. *Avvenire innanzi, di tempo. Più com. è* Precedere *nel più de' sensi.* Segner. Mann. Lugl. 23. 1. (Man.) Tutto ciò che antecede un momento tale, è il passato, e tutto ciò che gli succede, è il futuro.

2. *D'ordine di luogo.* Volg. Gior. 1493. 9. 6. Colui antecede alla schiera, che gli tocca tal cosa per sorte. Tansill. Lagr. S. P. 114. (Gh.)

3. *Fig. Superare.* [Camp.] Om. S. G. Gris. 63. Ma che nullo antecedera Paulo, niuno di tutti dubita. — Ott. Com. Par. 28. proem. 606. (Man.) Bocc. 142. C. Molz. Stanz. a Giul. Gonzaga. (Gh.)

ANTECEDUTO. [T.] Part. del Neutr. ANTECEDERE. [T.] I fatti anteceduti.

† **ANTECESSARE.** [T.] V. a. *Prevenire, nel senso att. di Cessare, per Scansare e sim.* [M. F.] Chiabr. Poemett. Il Foresto, in Op. 2. 14. col. 2.

ANTECESSO. [T.] Part. pass. di ANTECEDERE. *Il più com. è* Anteceduto; *ma in qualche caso parrebbe a qualche scrittore cader bene anche questo, quali è* Successo, *e sim. e del lat.* [T.] I fatti antecessi, *recherebbersi a tempo più remoto che gli* Anteceduti, *e direbbesi di fatti solo, non d'idee o d'altro.*

† **ANTECESSORA.** [T.] S. f. d'ANTECESSORE. Pist. Ovid. 137. (Mt.)

ANTECESSORE e † **ANTICESSORE** e † **ANTICESSORO.** [T.] S. m. *Che nella dignità precedette di tempo, immediatamente o no.* Predecessore *è più gen., non della dignità solamente.* Dant. Inf. 27. (C) Il suo antecessor (*parla di Celestino V papa Bonifazio VIII*). G. V. 11. 47. tal. Papa Benedetto .. terminò l'opinione di Papa Giovanni suo antecessore. Cas. Oraz. leg. 27. (Man.) Quanto l'uno imperadore... ha avanzato l'imperio, tanto l'abbassa l'altro, che non può così presto esser di forza e seguito pari al suo antecessore. G. V. 7. 104. 4. (C.) Andò sopra lo re di Spagna .. con più potenza che mai suo antecessore avesse fatto. [T.] Elez. Corrad. II. 9. Quello mezzo tempo, tra la morte del suo antecessore e la ricercata elezione di colui che venisse appresso. Guicc. Stor. 3. 56. Dissipare inutilmente i danari accumulati dall'antecessore.

2. *Anche come Agg.* [T.] Il re antecessore. — Ministro antecessore.

3. *D'altri uffizi.* [Val.] Car. Lett. fam. 1. 232. Fui... calunniato ancor io da certe buone persone appresso al Reverendissimo suo antecessore. [T.] M. Vill. 1. 71. Cronaca del nostro antecessore.

4. [T.] *Non nella dignità o nell'uffizio, ma nella condizione, anco di tempo remoto.* Sav. Pr. 1ª delle 22 in 4g. O Monaci, lavorate con le mani vostre, come facevano gli antichi monaci, vostri padri e vostri antecessori.

5. *Per estens.* [Val.] Cav. S. Bern. 78. Se tu vedrai alcuna volta il tuo persecutore diventare molto crudele, sappi ch'egli è stato dal suo antecessore, Demonio. *In senso aff. ad* Antecessores *de' Sant., che precedevano nell'esercito,* Forcell.

6. **Antecessori.** S. m. pl. (Leg.) *Giureconsulti privati che talvolta eran chiamati dai giudici in loro aiuto per amministrare la giustizia, così detti perchè erano preposti agli altri che non avevano cognizioni legali.* (Mt.)

† **ANTECESSORO.** [T.] S. m. *Antecessore.* G. V. 7. 104. 4. (C) (*Come da Lene facevano Leno, e sim.*) Ovid. Magg. p. 29. Nann. Nom. 112. [Val.] Pucc. Centil. 4. 88.

† **ANTECURSORE.** S. m. [Val.] *Che va, Che corre innanzi, Che precede per tempo.* Borgh. Scritt. Ined. Etrur. 1. 611. Molt. imperfetti, come antecursori, vanno innanzi, e par che la perfezione non venga in un tratto.

2. **Antecursori.** S. m. pl. Lat. Antecursores. (Archeol.) [Fab.] *Cavalleggieri che andavano innanzi alle legioni per osservare il sito da porre gli accampamenti, e se occorreva attaccar prima la pugna coi nemici.*

† **ANTEDESTRA.** S. f. (Archeol.) *Voc. lat. Nome che davano gli aruspici alle folgori ed agli uccelli che venivano dal lato destro ed eran di presagio felice.* (Mt.)

ANTEDETTO e † **ANTIDETTO.** [T.] Part. pass. d'ANTEDIRE, *che non è com. Detto innanzi nel discorso, da chi parla, o nello scritto. Dicesi e di pers. e di cose nominate, e di cose più o men distesamente dette.* Anzidetto *pare che meglio si direbbe delle cose dette più o meno a lungo, che delle cose o pers. semplicem. nominate.* Red. Cons. 1. 7. (C.) È comparso un tubercoletto simile agli antedetti. Gold. Op. Lett. 7. 216. (Man.) [illegible] con gli antedetti dodici. Camp. Pag. 88. G. V. 4. 27. 1. (C.) Venti in battaglia coll'antidetta contessa Matelda. Comp. Rut. 90. (Man.) [T.] Man. Vit. Sten. 47. [Val.] Pucc. Centil. 81. 93. Tutti que' fatti ch'antidetti sono Fe' il Re Giovanni.

Antidetto *sarebbe da tralasciare, serbando l'*Anti *a idea sempre d'opposizione.*

ANTEDILUVIANO e **ANTIDILUVIANO.** [T.] Agg. *Che fu innanzi al diluvio.* Targ. Tozz. G. Viagg. 6. 25. (Gh.) Nel letto del mare antediluviano.

[T.] Gli uomini antediluviani. — Storia, Civiltà antediluviana.

[T.] *In modo di Sost.* Gli Antediluviani.

2. *Per cel. di pers.* [T.] Uomo antediluviano. — Modo di essere. *Di semplicità o di rozzezza remotissima dai comuni presenti.*

3. *Scrivendo che ragiona sopra le cose accennate nell'Istituzioni* Agoz. 6. 128. (Gh.) Un buon tratto di paese tal e sabbionaccio, che un Antediluviano direbbe essere già stato un tempo letto di mare. (*Sarebbe da scrivere* Antidiluviano, *serbando al prefisso l'*Anti *a denotare contrarietà.*)

† **ANTEDIRE.** V. a. comp. *Lo stesso che* Antidire.

[Camp.] *Ricorre spesso nelle antiche scritture.* Volg. Bib. Reg. IV. 13. (Bibb.) Come Eliseo infermo antedisse le vittorie di Joas contra al re di Siria. E Volg. Lett. Macbos. Secondo che i nostri padri antedissono a noi.

† **ANTEFANA.** S. f. *Antifona.* [Val.] Reg. S. Bened. 59. F. 10.

ANTEFATTO. [T.] S. m. *Fatto accaduto innanzi.* È in Liv. e in Cic. Salvin. Senof. 5. 110. (Man.) Egli, dagli antefatti, le prestò fede.

[T.] *Usasi per lo più in senso letterario. Le parti che precedettero al punto dal quale il dramma o la narrazione epica o romanzesca incomincia.* Porgere chiara idea degli antefatti, senza digressioni o narrazioni prolisse e inverisimili, è arte poco nota ai moderni.

ANTEFISSA e **ANTIFISSA.** S. f. (Archi.) [Fab.] Lat. Antefixa. *Ornamento, o rilievo, di terra cotta o di marmo, che chiudeva i filari dei tegoli all'estremità del tetto.*

2. [Fab.] *Chiamavasi* Antefissa *la Colonnetta anteriore nella base della catapulta.* Vitruvio x. 15.

ANTELA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Anthela. *Nome dato all'Ombrella quando è semplice, cioè fatta di raggi o pedicelli direttamente terminati da un fiore, come ad esempio negli Agli. Dicesi anche del grappolo ramoso ogni volta che consta di un asse cortissimo e di rami lunghi e molto aperti, ad esempio ne' Giunchi.*

ANTELICE. S. f. (Anat.) *Circuito interiore dell'orecchio esterno, per opposizione al circuito esteriore chiamato Elice.* Dal gr. Ἀντί, Contro, e Ἕλιξ, Giro, Circuito. (Mt.)

ANTELIO. S. m. Dal gr. Ἀντί, Contro, e Ἥλιος, Sole. (Meteor.) [Gher.] *È quell'aureola d'uno splendore iridato, da cui un osservatore vede circondata l'ombra del proprio corpo, segnatamente intorno alla testa, battuto dal sole prossimo all'orizzonte, l'ombra stessa cadendo sur un campo erboso irrorato di rugiada, o, trovandosi in alte montagne, cadendo l'ombra sopra una nube, anche di fumo, o sopra uno strato di vapore collocato dalla parte opposta del sole. Alle volte l'aureola si abbellisce de' colori iridati degli anelli colorati, e consta di varii cerchii od anelli fino al numero di cinque. Alcuni prendono* Antelio *come sinonimo di* Parelio, *che veramente disegna tutt'altro fenomeno; quello, cioè, del sole o de' soli falsi, che talvolta compariscono e sembrano accompagnare il vero. Erra meno fra costoro chi si limita a chiamare* Antelio *il fenomeno dell'unico falso sole che tal fiata comparisce al punto dell'orizzonte opposto a quello occupato dal sole vero, e sopra un medesimo circolo orizzontale con cotesto.*

ANTELMIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Anthelmia. Da Ἀντί, Contro, e Ἕλμινς, Verme. *Nome di una specie di Spigelia (S. anthelmintica, L.) creduta efficace contro i vermi.*

ANTELMINTICO. Agg. Da Ἀντί, Contro, e da Ἕλμινς, ινθος, Verme. (Terap.) *Che ha virtù o Che vale contro i vermi viventi entro il corpo umano e degli animali, e dicesi anche* Vermifugo. Cocch. Bagn. Pis. 121. (Gh.) Elle (*acque termali*) sono rimedio universale antelmintico, cioè contro i vermi, efficace e privo d'ogni sospetto.

2. *Si usa pure in forza di Sost. dicendosi* Gli antelmintici, ossieno rimedii, medicamenti. Gh.

† **ANTELUCANO.** Agg. Aff. al lat. Antelucanus. *Che viene innanzi dì o sul far del dì.* Dant. Purg. 27. (C.) E già per gli splendori antelucani, Che tanto ai pellegrin surgon più grati, Quanto tornando albergan men lontani. Mont. Iliad. l. 7. v. 534. (Gh.) Non biancheggiava ancor l'alba novella, Ma il barlume soltanto antelucano.

2. **Giorni antelucani.** Soder. Agric. 40. (Gh.) Tengono molti che il piantare sia comodo dal quarto dì della Luna ai giorni diciotto, altri nei giorni chiamati antelucani, cioè solamente in que' tre dì del novilunio.

3. **Venti antelucani.** *Venti che spirano innanzi giorno.* Soder. Agric. 69. (Gh.) I venti antelucani, che di notte si levano.

ANTELUDIO. S. m. (Archi.) [Fabr.] Lat. Anteludium. *Esercizio preparatorio che facevano i danzatori, i gladiatori, i mimi, ecc., prima di esporsi al circolo o al teatro.*

ANTELUNARE. Agg. com. *In agronomia diconsi* Giorni antelunari *i tre giorni del novilunio ne' quali la luna non è visibile ad occhio nudo.* Soder. Agr. 40. (Gh.) Ne' giorni chiamati antelunari, cioè solamente in que' tre dì del novilunio.

ANTEMA. S. f. Dal gr. Ἄνθεμα. (Archeol.) *Specie di danza popolare presso i Greci.* (Mt.)

ANTEMERIDIANO. [T.] Agg. *Che precede il mezzogiorno.* Valent. Pant. cit. dal Viani. Col restante sino all'11 che camminano verso la destra, sono assegnate alle ore antemeridiane, e l'altre che dalle 6 sino alla prima verso la sinistra tendono alle pomeridiane. Con. Antimeridiano.

ANTEMETICO. V. ANTIEMETICO.

ANTEMIDE. S. f. Dal gr. Ἀνθεμίς, Fiore. (Bot.) [D. Pont.] Anthemis. *Genere di piante della famiglia delle Sinantere della Poligamia superflua del sistema sessuale. La specie più nota è l'*Antemide camomilla, *volgarmente* Camomilla nobile, C. romana, Erba cotognina, Bambagella, *pianta erbacea perenne di un sapore amaro, di un odore aromatico penetrante in tutte le sue parti. I suoi fiori si adoprano in infusione teiforme nella debolezza di ventricolo, nella verminazione, negli spasimi, siccome quelli della* Camomilla comune, Matricaria camomilla. L.

ANTEMURALE. S. m. comp. *Muro di difesa, o Qualunque opera che serve di riparo ad un altro.* Ver. Fior. Am. 181. (C.) Se si fossero costruiti quelli antemurali stabilissimi, che da due anni in qua ho inteso a proporre in carta.

2. E fig. *Dicesi di tutto ciò che serve a difesa.* Guicc. Stor. 17. 12. (C.) Con grandissimo pregiudizio di tutta la Cristianità, della quale quel reame era stato moltissimi anni lo scudo e l'antemurale. Dat. Scism. 77. Cosa che non sarebbe avvenuta, se fossero nel principio stati antemurali forti a difendere la causa di Dio. Menz. Op. 1. 18. (Gh.) Vive in faccia a' nemici, e al petto [illegible] L'amor de' suoi è antemurale e scudo. [Val.] Fag. Rim. 3. 214. Di questo sei il mio campion valente, Che col suo braccio poderoso e forte È del suo regno antemural possente. [Cam.] Magal. Lett. At. 1. 106. Il distruggere il Platonismo era l'istesso che atterrare l'antemurale del Cristianesimo.

ANTENATO. [T.] S. m. *Chi è nato innanzi nella medesima famiglia o nazione.*

Anche sing. [T.] Intende imitare il suo illustre antenato. *Ma del più prossimo, cioè del padre, forse non si direbbe.*

Nel plur. suol comprendere le vecchie generazioni, se non tutte. [T.] Vas. 2. 4. Nacquero di padre e madre sanesi, e gli antenati furono architetti. M. V. 11. 79. (C.) Gentiluomo mercatante, e così li suoi antenati. Borgh. Orig. Fir. 203. S'immaginarono fusse (*quella statua*) di Marte, tanto sentita ricordare a' loro antenati. Tac. Dav. Ann. 4. 101. Agrippa, d'antenati più chiari che antichi.

Borgh. Arm. fam. 21. (Man.) I Romani accompagnavano i lor morti alla sepoltura con le immagini de' loro antenati. Pros. fior. Salvin. Lett. 4. 2. 250. Nè la lunga pace serva ad annighittire que' sentimenti di valore che vegliavano ne' vostri antenati.

[T.] *Non pur di famiglia, ma di nazione riguardata come famiglia. E, potendosi tutto il gen. umano avere per una famiglia, posson dirsi* Antenati *anco que' d'altre genti, specialm. se in relaz. alla medesima arte o scienza.*

† **ANTENECESSITÀ.** [T.] S. f. *Necessità che viene da cause anteriori.* Boez. 148. Mt.

ANTENITORIO. S. m. (Farm.) *Vaso o Chiusino di vetro con collo sottile, che s'introduce nella cucurbita, o in un orinaletto da stillare, in maniera che combaci bene, e la chiuda. Serve principalmente per le sublimazioni.* Ricett. Fior. 139. (C.) Mett. in orinale di vetro con suo antenitorio per ore ventiquattro nella cenere calda. E appresso: 224. Qual vaso dee essere o un orinalino col suo antenitorio, o una cucurbita. Red. Ins. 63. La quarta volta ne feci la pruova in orinaletto da stillare, ben serrato col suo antenitorio.

ANTENNA. S. f. (Mar.) Aff. al lat. Antenna, da Ante. (Fanf.) *Lungo pertica alla quale è allacciata la vela triangolare dei legni latini.* M. V. 11. 30. (C.) Fece a due galee levare alto gli alberi, e metter [illegible] antenne. Petr. Son. 144. Quasi senza governo e senza antenna Legno in mar. [Camp.] Zib. maritt. mil. Antenna è quel legno di due pezzi che attraversa l'albero del vascello, al qual si lega la vela. Bemb. Stor. 4. 65. (C.) Vogliono che le navi [illegible] intrattenghino il corso, e giù mandino [illegible] antenne. [T.] Bald. Naut. 57. Se le troppo alte Corna s'abbassar de l'antenna. Virg. Cornua velatarum [illegible] antennarum. [Cam.] Bald. Naut. 58. Ma però spesso avvien che a mezzo il corso A color che travaglia [illegible] in governo Volger fu di mestier verso altra parte L'eccelsa antenna e la gonfiata vela. E 70. Se d'ogni uno altro non rende iguale [illegible] l'aperte e minacciose braccia Che l'antenna sublime agli Austri oppone.

[Cont.] Fal. Nav. 1. 3. Il vascello avanti la partenza di porto sia guarnito di ogni cosa, cioè stagno, con buone vele, [illegible] alberature, antenne. Cont. Mor. 63. Nave o naviglio, che per la fortuna di mal tempo perderà alcune sarsie, come sono timoniere, albera, o antenne o vele. G. G. Sist. II. Suppongasi d'aver due telescopii fermati uno all'inferior parte dell'albero della nave, e l'altro alla cima, non pur dell'albero ma ancor dell'antenna altissima.

2. [Camp.] **Antenna del maestro.** *Stilo che s'attraversa all'albero maestro del naviglio, al quale si lega la vela.* Zib. maritt. mil. Il maestro (*nelle galee*) ha la sua antenna, la quale è fatta di due lunghi legni legati insieme.

3. [Camp.] **Antenna della mezzana.** *Stilo di due pezzi posto a traverso dell'albero di mezzana, e che porta la vela detta* Mezzana. *Così si definisce nel* Zib. maritt. mil.

4. [Camp.] **Antenna del trinchetto.** *Stilo di due pezzi attraversante l'albero di trinchetto, a cui si raccomanda la vela.* Zib. maritt. mil. L'antenna del trinchetto è parimente divisa in due parti, come anche l'antenna della mezzana.

5. **Antenna di rispetto,** *chiamasi quell'antenna delle navi, di cui si fa uso ne' maggiori pericoli.* Morg. 20. 34. (C.) Gridò Scirocco: ajutaci, Macone, Ea albera l'antenna di rispetto.

6. *Per sim. Ogni legno lungo e diritto come antenna.* G. V. 6. 77. 1. (C.) E avevavi su commesse due antenne vermiglie, in sulle quali stava e ventolava il grande stendale. [Val.] Pucc. Centil. 10. 85. Con quattro ruote un carro principale, Era tutto vermiglio, se ben guardo, Con due antenne di [illegible] iguale.

[Cont.] Fiss. Ob. Fabbr. 1. 10. Per formare il prenominato castello si piantarno otto colonne, o antenne che le vogliamo nominare, quattro da una banda e quattro da l'altra della guglia.

7. *E poet. e fig. Per Lancia grossa.* Ar. Fur. 30. 48. (C.) Quando era l'uno e l'altro ardito e franco, Mostra il portar delle massicce antenne. Tass. Ger. 3. 16. I buoni Tancredi, a cui Goffredo accenna, Sua squadra mosse, ed arrestò l'antenna.

8. *E pure fig. Per Nave.* Menz. Art. poet. 4. (Mt.) Come se la barchetta che sostenne Un piccol flutto, andar voglia del pari Con l'altre navi, e l'olandesi antenne. E Op. 1. 111. (Gh.) Intanto alate antenne Scorron veloci alle remote arene. E 2. 3. Tonsill. Poes. 11. Scogli ed onda ove mai non giunse antenna. E 2. Cried. Ilim. 45. Quando respinse dalle greche antenne Sì funesta agli Achei [illegible] face. Mont. Paling. c. 170. Non l'altro eroe, cioè Giasone, che da cento accompagnato Figli di numi la veloce antenna Fra le orrende Simplegadi sospinse. E Bard. c. 2. p. 28.

[Val.] Salvin. Sat. 7. La famosa antenna Che fece il primo oltraggio alla marina.

9. *E per le Vele legate alle antenne.* [T.] Tass. Ger. 15. 32. Tu spiegherai, Colombo, a un novo polo Lontano sì le fortunate antenne. (*In questo senso fig. più sovente plur.*)

10. † *Trasl. Per Protezione.* [Val.] Pucc. Centil. 55. 81. Assai cercò Dante e poi stando a Ravenna, Dove trovò signor sì grazioso, Che mai non si partì da sua antenna.

11. (Zool.) **Antenne** *chiamansi quelle Corna il più delle volte articolate e pieghevoli, che varie sorti d'insetti portano sulla fronte.* Red. Oss. anim. 82. (Mt.) Il dì 3 nati moscherini con l'antenne corte. E 83. Il dì 7 nati altri moscioni simili, e molti moscherini con l'antenne lunghe in testa. E 84. Solamente in un grande orinal di vetro, pieno de' medesimi fiori di mortella non pestati, si nacquero moscherini con l'antenne corte, e di quelli ancora con l'antenne lunghe. Vallisn. t. 3. p. 372. col. 1. (Gh.) Aristotile e i Greci applicarono questo nome alle corna piegate e pieghevoli di molti insetti, [illegible] giacchè sono appunto come un piccolo stilo alquanto curvo o [illegible].

12. **Antenna Bestia.** (Archeol.) *Antica macchina da guerra, di cui facevasi uso negli assedii, ed anche macchina incendiaria.* (Mt.)

ANTENNALE. S. m. Da ANTENNA. (Mar.) [Finc.] *Lato della vela per il quale è fissata al pennone all'antenna, ad un picco, o ad un draglio.* F. [illegible] [Camp.] Zib. maritt. mil. Antennale è quella parte della vela che si attacca all'antenna.

† **ANTENNARE.** *V. a. Corredare di antenne.* (Mt.)

† **ANTENNATO.** *Part. pass. Da* ANTENNARE. *Salvin. Op.* 274. (Gh.) Sovente s'imbattèr nelle cornute Ben antennate navi.

ANTENNETTA. *S. f. Dim. di* ANTENNA. *Borc. Nov.* 46. 7. (C) Ne' guardino se n' entro, e in quello trovata un'antennetta, alla finestra della giovane inseguala[illegible] appoggiò.

2. *Zool.* [D. P.] V. ANTENNA, § 11.

† **ANTENORA.** [T.] *S. f. Fatto Sost. dall'Agg. La parte del lago agghiacciato in cui Dante punisce i traditori della patria; da* ANTENORE, *che dicevasi avere tradito ai Greci Troja, e così scampato.* D. 1. 32. (Cod. Cart. Pet.) Antenora. *Buti, nel luogo cit.* p. 120. (Gh.) In Antenòra, come Caina (D. 1. 5.) *senz'art.*

† **ANTENORI.** [T.] *S. m. plur., fatto Sost. dal l'Agg.* ANTENÒREI *i Padovani, da Antenore favoleggiato fondatore della città. In Mars.* Antenorei (Padovani). D. 2. 5. In grembo agli Antenòri (nel territorio di Padova).

† **ANTENOTATO.** [T.] *Part. pass. d'*ANTENOTARE *(che non si dice). Notare o Far avvertire nel precedente discorso. Galil. Op. lett.* 7. 201. (Man.) Quando si trovasse che le da lui antenotate distanze si accordassero con quelle che il quadrante o sestante in pratica ne mostrasse.

† **ANTEPASSATO.** [T.] *Part. pass. d'*ANTEPASSARE *(che non si dice). Passato o Morto innanzi. Segner. Paneg.* 75. (C) Chi non sa quanto rimproverassero i terrori del martirio, vedere le glorie de' martiri antepassati?

2. *E come Sost. pl. Per* Antenati. *Dav. Tac. Stor. lib.* 3. (M.) Ma questa volta la costanza dei difensori non corrispose alla virtù de' loro antepassati. [T.] *Amm.* [illegible] *Stor.* [illegible] antepassati.

ANTEPENULTIMO. *Agg. Che è avanti al penultimo.* [T.] *Più com. di* Antipenultimo. *Varch. Ercol.* 200. (C) I Latini ponevano l'accento acuto, il quale è quello che solo si segna, o in sull'ultima sillaba, o in sulla penultima, o in sull'antepenultima, e non mai altrove.

2. *E in forza di Sost. Borg. Vesc. Fior.* 401. (M.) Di cui la Chiesa nostra celebra festa nell'antipenultimo di di febbrajo (*sottint.* giorno). *Salvin. Pros. tosc.* 2. 27. Hanno l'accento acuto, benchè non segnato, nell'antepenultima (*sottint.* sillaba).

† **ANTEPILANO.** *S. m.* (Mil. e Arche.) *Lat.* Antepilanus. *Nome generico de' soldati legionarii della prima e della seconda schiera, così detti perchè combattevano prima de' Triarii, chiamati anche Pilani, dal pilo, ond'erano armati; gli astati ed i Principi erano propriamente Antepilani. Nard. T. Liv. (Gh.)* Quelli di questo studio di trenta manipoli si chiamavano antepilani.

ANTEPONERE. [T.] V. ANTEPORRE.

ANTEPORRE *e* † **ANTIPORRE** *e* † **ANTIPONERE.** [T.] 1. *a. Giudicare o Fare che cosa o pers. prevalga a altre cose o pers. Del giudizio più sovente che del fatto. Filoc.* 2. 122. (C) Se la pietà si disvuose ad esporre alla giustizia. *Cic.* Amicitiam anteponere rebus omnibus. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 14. Se per apprestare altrui diletto mettono in non calere, non curano, il vero onore, giammai non antepcorranno la dirittura e bontà della vita al proprio piacere. [Val.] *Pallav. Lett.* 51. [T.] *Summ. Conc. Polit.* [illegible] conoscono il più delle volte della meditazione propria di anteporre l'utilità alla fede, sono facili a persuadersi il medesimo degli altri principi. *Fr. Ter.* La fede (*nei patti*), in guerra, s'antepone a tutte le cose. *Buonm. Ling. tosc.* 206. Gli scrittori anteponevano la ragione e la verità a qualsivoglia autorità. [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 125. Antiporsi. [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 39. *Framm.* 2. 22. (C)

[T.] Anteporre pers. a pers. nella famigliarità. *Cic.*

[T.] Anteporre il figliastro al figliuolo. *Tac.*

[T.] Anteporre uno ad altro scrittore, a tale, o per tale o tal pregio. *Cic.* [illegible]

Anteporre sè stessi ad altri, *e sempre con vanità o con arroganza.* [T.] *Fr. alc. Discipl. spir.* 43. Poi che dunque non possiamo sapere quale, [illegible] degli uomini opera dentro, nè quello che di noi debba essere stolta cosa è anteporci a nuno.

2. *Preporre d'autorità. Non com.* [Cors.] *Mor. S. Greg.* 2. 23. Tutti coloro i quali sono anteposti per dispensazioni delle cose terrene, si sono contrapposti più apertamente alle sacre [illegible] del nostro nemico.

3. *Mettere innanzi nel ordine materiale oggetto a oggetto. Non com.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 88.

4. † *Mettere davanti. Presentare, nel senso di Plauto ma qui fig. Magal. Lett. scient.* 11. p. 215. (Gh.) Si potrebbe [illegible] aiutario con anteporgli quest'altre considerazioni.

5. † *Preporre, col Di e l'Inf. G. V.* 11. 20. 2. (C) Anteponere, *non com.*, *ma il popolo usa tuttavia* [illegible].

† **ANTEPORTA.** *S. f. comp. dal lat.* Ante, *Avanti e* Porta. *Porta. Lo stesso che* Antiporta. *Diar. Monal.* 323. (C) Vennero gl'Inglesi a combattere co' nostri insino all'anteporta di San Gallo.

ANTEPOSIZIONE. [T.] *S. f. Atto dell'anteporre. Segnatam. col* [illegible] *atto.* [Cors.] *Pallav. Lett.* 1. 102. *Roma* 1848. È voce falsa e popolare l'anteposizione fatta da Carlo V de' card. Adriano a Volseo nell'innalzamento al pontificato. — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Si sdegnava di quella anteposizione, che vedea esser fatta alla sua persona.

2. [T.] *Anteposizione d'una ad altra parola nel costrutto. Avendo Preposizione un altro senso gramm. questo può tornare a qualche uso.* [T.] L'anteposizione dell'agg. al sost. può essere affettazione intollerabile, e può essere leggiadria.

ANTEPOSTO *e* † **ANTIPOSTO.** [T.] *Part. pass. d'*ANTEPORRE. [T.] *Strat. Mor. S. Greg. volg.* 1. 9. Abel in ogni cosa gli era (*a Caino*) anteposto e accettissimo. — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Mirava lo anteposto e emulo con occhi torbidi. *Mor. S. Greg.* La femmina gli era suggetta e non antiposta.

† **ANTEPREDICAMENTI.** [T.] *S. m. plur. nell'antica logica. Predicamenti o Tesi premesse a determinare e chiarire l'insegnamento de' predicamenti e categorie.* (Mt.)

† **ANTEPRIA.** *Avv. di elezione. Piuttosto.* [T.] *Intens.* [illegible] Questo stesso, e [illegible] Con[illegible] di ant. cur.

ANTERA. *S. f. Dal* [illegible], *Fiorito.* (Bot.) [D. Pont.] Anthera. *Parte essenziale dello stame fatta per lo più di due sacchi o logge sorrette da un gambo sottile che dicesi filamento, e destinate a preparare il polline.*

ANTERIDE. *S. f. pl. Dal gr.* [illegible], *Fiore.* (Terap.) *Così chiamavano gli antichi i medicamenti di cui eran base i fiori.* (Mt.)

ANTERIDIO. *S. m. Dal gr.* [illegible], *Fiore, e* [illegible], *Forma, Apparenza.* (Bot.) [D. Pont.] Antheridium. *Sono indicati sotto a questo nome nelle piante Acotiledoni certi sacchi cellulari in forma di otre o di bocciuolo, che si credono tener luogo delle antere propriamente dette, ossia degli organi maschi. Dentro gli Anteridii, e propriamente in cellette distinte, si contengono dei corpicciuoli filiformi dotati di movimento spontaneo, come altrettanti serpentelli, scoperti in questi ultimi anni, ed indicati sotto il nome di* Filozoarii e Sporozoidi, Spermatozoarii.

ANTERIORE. [T.] *Agg. Che è dinanzi.*

Di spazio. Dant. Inf. 25. (C) Co' piè di mezzo gli avvinse la pancia, E cogli anterior le braccia prese (*il serpente all'uomo*). *Ar. Fur.* 4. 18. Simile al padre avea la piuma e l'ale, Li piedi anteriori e 'l capo e 'l grifo. *Bellin. Disc.* 1. 257. (Man.) Chiamate que' muscoli obliqui anteriori e posteriori... [Cont.] *G. G. Comp.* XXXII. Con la zanca allungheremo il piede anteriore (*del compasso*).

[T.] Parte anteriore dell'edifizio, della nave. [Cont.] *Biring. Pirot.* 1. 4. L'altra faccia e l'anteriore *della fornace* lascierei aperte per l'entrata del vento e per l'uscita del giombo.

2. *Che è o segue o è seguito avanti. Di tempo.* [Cam.] *Salvin. Disc. vol.* 2. 45. Il comune sentimento che altramente senno e giudizio si chiama, anteriore a tutte quante le lettere, si è quello che ha fatte tutte le buone e belle cose. [Val.] *Salvin. Ros. Sat.* 4. Miss[illegible] tropi anteriori a Timone.

[T.] Col Di. Anteriore di molto, di poco, di secoli, di cue rec.

[T.] *Assol.* Fatto, l'atto anteriore. *Gerol.* Anterior culpa.

[T.] *In gram. Passato anteriore, p. e.* (D. 1. 33.) *Quand'ebbe detto ciò.* — *Futuro anteriore. Quando avrò parlato, verrò.*

3. *Del diritto che viene dal tempo. Ma più in gen. del diritto, per cui l'uno è anteposto all'altro. Tac. Dav. Ann.* 15. 22. (C) Lasciando loro per testamento più debito che avere, i creditori erano anteriori.

Fare uno anteriore a un altro, *Preferirlo; e parlandosi di pagamento, Fare ch'e' sia pagato prima d'un altro.*

[Cont.] *Cons. Mar. Gen.* IV. Quelli che faranno notare d'aver dato denaro a cambio marittimo di qualsivoglia sorte o in partecipazione de' vascelli... abbiano ipoteca anteriore sopra di essi vascelli dal giorno che sarà stata fatta detta nota, a tutti gli altri interessati su i vascelli medesimi.

4. *Anche di titolo mor., quasi fig. Anteriore di merito (colla forma comparativa) anco negli altri sensi presenta più diretta l'idea contr., cioè di chi cede in ordine di relazione qualsiasi.*

Vi. verso fu sempre diversi.

ANTERIORITÀ. [T.] *S. f.* 1. *Essere anteriore di tempo, non di spazio. Salvin. Annot. Mur.* 2. 87. (Man.) Prova il maggior pregio di quello del parlare volgare, dell'anteriorità, essendo il primo a parlare degli uomini. *Gal. Sag.* 275. (C) *Pap. Cond. e sec.* 127. (Gh.) Egli si può prendere in un gran novero di dette gallozzole quale di esse sia per esser la prima a giungervi, toccando tale anteriorità a quella di mano in mano in cui le prefate macchie apparirscono più stemperate. [T.] L'anteriorità d'uno scritto, d'una scoperta, d'un fatto qualsiasi.

2. *De' diritto del titolo.* [T.] Anteriorità di possesso, d'ipoteca. — *Buon. Fier.* 1. 1. 7. (C) D'ogni parte ragioni D'anteriorità s'odon gagliarde. [Cont.] *Cons. Mar. Gen.* IV. Se si vendranno più creditori in un giorno stesso, abbiano fra loro eguale anteriorità.

ANTERIORMENTE. [T.] *Avv. Da* ANTERIORE.

Dalla parte anteriore. Segner. Crist. Instr. (Man.)

[T.] *Più com. del tempo e del diritto.* Titoli anteriormente acquistati.

E coll'A. [T.] Anteriormente a lui (*Ma fuor dell'uso giuridico, o quasi giuridico sarebbe pesante; e c'è modi più com. e più snelli.*)

ANTEROGENO. *Agg.* (Bot.) [D. Pont.] *Dal gr.* [illegible], *Fiorito, e* [illegible], *Generazione. Nome dato da De-Candolle ai fiori doppi, provenienti dalle antere sole trasformate in petali a foggia di cornetto, come nell'Aquilegia comune.*

ANTEROMANIA. *S. f. Dal gr.* [illegible], *Fiore, e* [illegible], *Furore.* (Bot. e Pat. veg.) [D. Pont.] *Malattia delle piante cagionata da un eccesso di vigore degli organi maschi, per cui le logge delle antere prendono uno sviluppo soverchio a scapito del polline, d'onde avviene che i semi non fecondati rimangono sterili.*

ANTEROTICO. *Agg. e S. m. Dal gr.* [illegible], *Contro, ed* [illegible], *Amore.* (Terap.) *Diconsi Anterotici i rimedii contro la passione d'amore.* (Mt.)

ANTERPETICO *e* **ANTIERPETICO.** *Agg. Dal gr.* [illegible], *Contro, ed* [illegible], *Erpete.* (Med.) *Aggiunto di rimedio contro l'erpete.* (Mt.)

† **ANTESCRITTO** *e* **ANTISCRITTO.** [T.] *Part. pass. d'*ANTESCRIVERE, *che non si dice. Di cosa esposta più sopra nello scritto medesimo, o anche in altro. Ricett. fior.* 1. 200. (C) Mescansi l'altra metà delle cose antescritte, coprila bene (*la pentola*).

In altro senso. Alf. Sat. 9. (Mt.) Il timor di vergar rima antiscritta (*usata prima*).

ANTESI. *S. f. Dal gr.* [illegible], *fut. del v.* [illegible], *Io fiorisco.* (Bot.) [D. Pont.] Anthesis. *Significa il complesso dei fenomeni che accompagnano l'atto della fecondazione, come l'aprirsi degli invogli fiorali, i movimenti particolari degli stami e dei pistilli, l'aumento di temperatura, l'estricamento dei principii odorosi, ecc. ecc.*

ANTESIGNANO. [T.] *S. m. Soldato legionario di valore e di fede, prescelto alla guardia delle insegne. E perchè le insegne, secondo i varii ordini di combattere, mutavano di luogo, gli Antesignani le accompagnavano sempre, ed ora primi ora ultimi combattevano. A' tempi di Vegezio, Antesignani, Coloro che precedevano le schiere, ed insegnavan loro il passo e il modo di assaltare e di ritirarsi.* [D. A.] *Cantar. Corso di guerra. Ven.* 1614. p. 73.

[T.] *Ma perchè i combattenti con asta venivan de' primi e le mischie con essi, questi pajono talvolta chiamati Antesignani.* Gli antesignani d'una legione. *Ces.*

2. *Fig.* [T.] *In qualsiasi impresa rilevante, o creduta o per celia data tale, Chi precede gli altri e li guida. Mena. Op.* 3. 17. (Gh.) Io parlo di coloro che come antesignani ebbero a sè [illegible] in esempio una numerosa famiglia. *Bisc. in not. Malm.* c. 1. p. 78. *col.* 2. Sergentare a bacchetta è Avere il comando, e dello scilinguato, e, per conseguenza, essere il capitano e l'antesignano degli scilinguatori.

† **ANTESINISTRA.** (Arch.) [Fab.] *Voc. lat. Nome che gli auguri davano agli uccelli che dalla parte anteriore del tempio si dirigevano verso la sinistra.*

† ANTESTARE. *V. a. Aff. al lat.* Antestari. (Leg.) *Presso i Romani significava servire di testimonio contro chi ricusasse di comparire in tribunale entro il giorno prefisso.* (Mt.)

† ANTESTATI. *S. m. pl.* (Leg.) *Secondo il Diritto Romano erano quelli che nelle mancipazioni chiamavano i testimoni, e toccando loro l'orecchio, gli invitavano a far testimonianza.* (Mt.)

ANTEUFORBIO. *S. m. Dal gr.* Ἀντί, *Contro ed* Εὐφόρβιον, *Euforbio.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome antico di una specie di Cacalia considerata come atta a mitigare l'azione troppo acre dell'Euforbio,* Euphorbia antiquorum, *L.*

† ANTEVEDERE. *V. a. Prevedere (secondo il Cod. Magliabechiano). Cat. lib.* II. XXVII.

† ANTEVENIRE. *V. n. Dal lat.* Ante, *Avanti, Prima,* e Venire. *Antivenire, Venir prima. Omel. S. Greg. v. 1. f. 29.* (*M. Brescia* 1821.) (Mt.) Siccome Elia antiverrà nel secondo avvenimento del Signore, così Giovanni antevenne nel primo.

2. *V. att. Omel. S. Greg. v. 1. f. 32.* (M.) Come nascendo *S. Giovanni* avea antivenuto Cristo che doveva nascere, così battezzando lo prevenisse nell'atto del battezzare.

ANTI. *Partic. corrispondente all'*Ἀντί *de' Greci, la quale, prefissa a certe voci, propriamente esprime opposizione, contrarietà. Onde diciamo* Anticristo, Antipapa, Antimonarchico, ecc.

Talora tien luogo del lat. Ante, *a significare l'Essere avanti, l'Antecedere, come* Antidata, Antimuro, Antiporta, Antiore.

2. † *È usata disgiuntamente come prepos. col secondo, terzo, o quarto caso, vale* Avanti. *Tratt. virt. card.* (C) Anti al grave accidente che s'aspetta, conviensi provvedere.

3. † *In forza di avverbio contrario di* Dopo, *e vale* Piuttosto. *Gr. S. Gir.* 2. (C) Disse Iddio nel vangelio, che anti fallirà lo cielo e la terra, che...

4. † *E per* Anzi. *Dant. Majan.* 72. (M.) E non mi doglio s'io n'aggio martire, Anti la pena contomi dolzore. [Camp.] *Om. S. G. Gris.* 55. Ogni cosa si conviene portare con animo temperato, anti più tosto lieto.

ANTIACIDO. *Agg. e S. m.* (Sci.) *Diconsi antiacidi quei medicamenti che si usano a combattere la acidità dello stomaco.*

ANTIACRE. *Agg. e S. m. Voc. ibr. dal gr.* Ἀντί, *Contro, e dal lat.* Acer, acris, *Acre.* (Terap.) *Diconsi* Antiacri *i medicamenti contro l'acrimonia.* (Mt.)

ANTIALCALINO. *Add. e S. m. Usato per lo più in pl. Voc. ibr. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e dall'arab.* Alkali. (Terap.) *Si chiamano così i rimedi che sono buoni per calmare i cattivi effetti delle sostanze alcaline.* (Mt.)

† ANTIANDARE. *V. n. Comp. da* Anti *per* Avanti, *e* Andare. *Andare avanti. Albertan.* 2. (C) E dinanzi ad ogni tuo fatto antivada consiglio fermo e stabile. (*Qui fig.*)

ANTIARIDE. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] Antiaris. *Genere di piante della famiglia delle Artocarpee della Monoecia poliandria del sistema sessuale. La specie più nota è l'*Antiaris toxicaria, *Lesch., volgarmente* Ipo, *o* Upas Antiar, *albero nativo di Giava, il cui succhio contiene un principio velenoso di tanta violenza, che poche goccie instillate nel sangue bastano per dare la morte. Gl'Indigeni se ne servono per avvelenare le freccie.*

ANTIARTRITICO. *Agg.* (Terap.) [Pacch.] *Rimedio che serve a curare l'artrite.* V. ARTRITE.

ANTIBACCHICO. [T.] V. ANTIBACCHIO. *Ma questa forma comporterebbe meno il Sost.*

2. *Potrebbesi* Antibacchico *in senso di Contrario a Bacco, negli usi fig. mod. di questa voce.*

ANTIBACCHIO. [T.] *Agg. Nome d'un piede nella prosodia gr. e lat., contr. al* Bacchio *o* Bacchico; *questo ha una breve e due lunghe, l'*Antibacchio, *due lunghe e una breve. Altri intende a rovescio, men bene.*

2. Verso antibacchio, *composto di piedi tali.*

3. *Come Sost., e il piede e il verso.*

ANTIBAGNO. [T.] *S. m.* [F.] *Stanza innanzi a quella del bagno.*

† ANTIBALIA. [T.] *S. f. Donna che fa le veci di Balia. Giambull. Bern. Contin. Ciref. Calv. l.* 4. *st.* 521. *p.* 131. (Gh.) *E st.* 57. *p.* 134.

ANTIBECCO. *S. m.* (Archit.) [Bos.] *Fr.* Avant-bec, *che corrisponde all'it.* Rostro *di pila o* Tagliacqua. *Sanders art.* 731. *Instit. d'archit. Prolungamento triangolare a pila della pila di un ponte per l'oggetto di ridurre gradatamente l'acqua a passare sotto il ponte senza che avvenga notabile contrazione dell'acqua.*

ANTIBILIOSO. *Agg. e S. m. Voc. ibr. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e dal lat.* Bilis, *Bile.* (Terap.) *Rimedio che corregge l'acrimonia della bile.* (Mt.)

ANTIBOCCACCISTA. [T.] *S. m. Critico, Contrario alla maniera del Boccaccio. Uden. Nis.* 2. 37. (Mt.)

ANTIBRACCIO. *S. m. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Βραχίων, *Braccio.* (Anat.) [Pacch.] *Quella parte del braccio che sta tra il braccio e la mano, e contiene le due ossa, cubito e radio, così chiamata perchè l'antibraccio, quando si piega, resta in una situazione opposta al braccio.*

ANTICA (Alla) (maniera). [T.] *Agg.* V. ANTICO.

ANTICACCIA (Alla). [T.] *Modo avv. Dispr. dell'altro* All'antica. [Val.] *Cell. Ben. Vit.* 1. 2. 30. B. Cennini, uomo all'anticaccia e di poco sapere. *L'usa anco il Gozzi. Nov.* 1. 211.

ANTICACCIO. [T.] *Agg. pegg. d'*ANTICO. *Siccome il Cel.* All'anticaccia, *potrebbesi* Anticaccia, *In maniera antica, o Poco pregevole, o Poco pregiata, e sim.*

ANTICAGLIA. [T.] *S. f. Cosa antica, o Più cose antiche. Per dispr.* [T.] Questo mobile è un anticaglia.

Il più sovente in plur. [T.] [illegible] d'anticaglie.

D'altro che di cose materiali. Salvin. Disc. 2. 425. (Man.) Il gran Virgilio quanto profittò di queste anticaglie, dal lotame (letame) d'Ennio, come si diceva, traendo fuora perle.

[T.] *Di costumanze o opinioni viete, o che tali vogliansi far parere.* Le sono anticaglie. — Questa anticaglia del Cristianesimo, cosa nuova ed eterna, vede dileguarsi innanzi a sè le tante nuove vecchiumi e sopravvive, con quell'altra anticaglia del senso comune. — *Bern. Orl.* 1. 3. 3. (C) È venuta oggi una razza di gente Che, coll'autorità dell'anticaglia, Vuol esser ladra, poltrona, insolente, Ch'ogni cosa le sia concessa e vaglia.

2. *In pers. Bern. Rim.* 1. 106. (C) Io ho... due zie, une zie... E mostrerogli a chi li vuol vedere, Per anticaglie naturali e vere.

[T.] *Anco sing.*: Quell'anticaglia di quella Venere quadragenaria.

3. *In senso non dispr. Da non usare.* [T.] *Dav. Tac. Germ. volg.* 1. 60. Visitò l'anticaglie di Tebe, la grande. — *Vas. Op. Vit.* 4. 283. (Man.) Standosi in Roma, attese molto a misurare tutte quelle anticaglie. *Filoc.* 7. 19. (C) *Gell. Circ.* 123. La ragna... è sotto quelle grandi anticaglie. E 69. (G. V. 4. 38. 3.) Ancora oggi in Terma si vede dell'anticaglia. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 57. Standomi in Pisa, andai a vedere il camposanto, e quivi trovai molte belle anticaglie. — *Borgh. Orig. Fir.* 184. (Man.) Trovato statue e marmi e altre anticaglie notabili. [T.] Mercante d'anticaglie.

ANTICAGLIACCIA. [T.] *S. f. dispr. d'*ANTICAGLIA. *Lib. similit.* (C) Vanno cherendo (*cercando*) certe guaste anticagliacce tra le rovine.

ANTICAMENTE e † **ANTIQUAMENTE.** [T.] *Avv. d'*ANTICO. *Fior. Ital.* 1. 1. (C) Anticamente discese da Fiesole. *G. Vill.* Marte il quale i Fiorentini pagani adoravano anticamente. E 1. 53. L'isola d'Inghilterra, che la Grande Brettagna fu anticamente chiamata. *Dant. Purg.* 28. Quelli che anticamente poetaro L'età dell'oro. [T.] *Ar. Fur.* 15. 24. Dove vuoi la... ascosa anticamente questa Strada (*del nuovo mondo*) sia stata e ancor gran tempo stia. — *Benv. Cell. Vit.* 1. 137. (Man.) Le quali caverne anticamente erano camere, stufe, studii, sale. [Camp.] *G. Vill.* 7. 16. Il nuovo ponte rifatto sopra l'Arno, ove anticamente era stato il ponte Vecchio. [T.] *Sav. Pr.* 25. *In agg.* Sussisteresti ancora tra volta nella città vostra le parti guelfe e ghibelline, come già vi furono anticamente. — *F.* 32. *in Job.* Dimmi come si faceva anticamente? Quando erano i calici di legno, erano allora i sacerdoti d'oro.

2. *Di tempo non tanto antico.* [Camp.] *Cecid.* 2.

3. [Val.] *Da tempo antico, non* Nel tempo. *Di molti anni, della vita d'un uomo stesso. Car. Lett.* 47. (C) L'animo mio già anticamente è tutto devoto alla sua benignità. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 230. Con voi mi rallegro con tutto il mio animo, anticamente e singolarmente affezionato.

4. *Alla maniera antica, semplice.* [T.] *Tac.* Simpliciter et antiquitus. — Vivere anticamente.

[T.] Anticamente pensare, sentire; *con venerazione agli antichi usi, esempi, scrittori, può avere senso e di lode e contrario.*

ANTICAMERA. *S. f. comp. Propriamente dicesi, nelle Corti, alla Stanza o alle Stanze avanti alla camera del signore. Nelle case pubbliche è la Stanza avanti a quella dell'udienza; e nelle private generalmente diconsi così le Camere che servono d'introduzione alle altre. Bemb. Stor.* 3. 37. (C) Un famigliare del principe di Bisignano (il qual principe con molti altri signori aspettava il re nell'anticamera di lui) percosse il suo signore di tre ferite con un pugnale. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 31. Due mia servitori si assettonno a dormire, dipoi si messono nell'anticamera. *Ner. Samman.* 9. 18. Crede che sia nell'anticamera arrivato Il drappel degli astronomi. — *Salv. Granch.* 1. 2. (C) Intanto Che la Clarice si condusse un dì A starsi nella sua anticamera, Ch'era...

[T.] *Nel pr. meglio senza art. Magal. Lett. fam.* 1. 241. Adesso adesso mi vesto, e me ne vo difilato in anticamera.

2. [T.] **Fare anticamera.** *Attendere prima d'entrare in udienza di personaggio cospicuo o creduto o credentesi tale. Cecch. Com.* 301. Fare anticamera, aspettare per avere udienza.

Quasi trasl. Perdere... tempo in indug. o speranze chiedendo con [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 290. La Fortuna non vuol fare anticamera. (*Vuol essere accolta come viene.*)

3. [T.] **Fare anticamera** *vale anco Starvi non a attendere udienza, ma a corteggio e a mostra altrui e propria. Marucelli, Lett.* L'arciduchessa Anna approva che da lei si prenda il carattere d'inviato del serenissimo Granduca, per tenersi in tal qualità a codesta corte e potersi godere l'onore dell'anticamera.

4. [T.] **Anticamera** *è anco l'Insieme delle persone che ci stanno a corteggio.* Gente di anticamera. *Ed è professione, arte, e titolo.* S. S. tenne colta nobile Anticamera.

5. *Dicesi anche per Una stanza ritirata dietro alla camera. Lor. Dec.* 4. 6. (C) E trovarono Lucrezia, non, siccome egli avevano trovato l'altro amore del Re, anzi la trovarono nell'anticamera sua, che vegghiava colle sue cameriere.

ANTICAMERETTA. *S. f. dim. di* ANTICAMERA. *Lasc. cen.* 3. *n.* 10. 245. (M.) Poi dal frate furono menate per la sua camera in una anticameretta ed indi d'uno scrittoio in un salotto.

ANTICANCEROSO. *Agg. e S. m. Voc. ibr. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e dal lat.* Cancer, *Cancro.* (Terap.) *Rimedio atto a curare il cancro.* (Mt.)

ANTICANE. *S. m.* (Astr.) *Nome di costellazione. Tocc. Pros. ill.* 138. (Mt.) Ha gente in questa parte a cui prima nasce il cane che l'anticane.

ANTICARDIO. *S. m. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Καρδία, *Cuore.* (Anat.) [Pacch.] *Così chiamasi quella parte un po' cava sotto il petto, in fine dello sterno, nella regione epigastrica, che quasi sta dirimpetto al cuore, detta comunemente la bocca dello stomaco e scrobicolo del cuore.*

ANTICARIOSO. *Agg. e S. m. Voc. ibr. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e dal lat.* Caries, *Putrefazione, Carie.* (Terap.) *Ciò che emenda la marcia cariosa e promuove la sfaldatura.* (Mt.)

ANTICASA. [T.] *S. f. Atrio.* (Fanf.)

† **ANTICATARRALE.** *Add. e S. comp. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Κατάρρους, *Catarro.* (Terap.) *Adoperato nella cura del catarro.* (Mt.)

† ANTICATO. [T.] *Agg. Antiquato. Salvin. Disc. Acc.* 3. 92. (Gh.) E 3. [illegible]

2. *A modo di Part. Cam. Pers. Cong. Bar.* 69. (Gh.) *Fiamm.* 7. 77. (C)

ANTICATTOLICO. [T.] *Agg. Contrario alle istituzioni cattoliche.* [T.] Dottrina, Proposizione, Scuola anticattolica. (Acattolico, *dice Diviso dalla Chiesa cattolica, avverso o no, anche per ignoranza scusabile.*)

ANTICELERE. *S. m.* (Arche.) *Capo dei Celeri. Lat.* Tribunus celerum. *Com. Par.* 6. 126. (Mt.) Egli (*Remo*) fu morto; alcuno dice dall'anticelere, alcuno dice che gli fu tagliata la testa in sul circuito.

† ANTICESSORE e **† ANTICESSORO.** [T.] *S. m. Antecessore. Franc. Sacch. Rim.* (Cr.) *Petr. vit. imp. pont.* 116.

ANTICHEGGIARE. [T.] *V. n. Usare le maniere antiche, segnatam. in fatto di lingua e di stile. Uden. Nis. Progінн.* 3. 422. (C) Terenzio non istante che fiorisse in età più moderna, in simigliante guisa vedesi anticheggiare. E 3. 146. L'anticheggiare alcuna volta, di rado si può tollerare in poesia grave e in istoria.

[T.] *Anco d'un artista potrebbesi dire, che nel suo fare anticheggia.* (*Non com.*)

ANTICHETTO. [T.] *Dim. d'*ANTICO, *ma nel senso di Più tosto antico che no. Come per es., come* [T.] Costumi, idee, foggia di vestire antichetta. — *Borgh. Orig. Fir.* 184. (C) Con purissima favella romana tuttochè un poco antichetta. *Dep. Decam.* 48. Non solo da poeti si vede usato, ma da prosatori ancora, sebbene, come voce antichetta, non si trova molto frequente.

[T.] *Come per vezzo.* Notizia antichetta.

[T.] *In pers.* Galante antichetto!

† **ANTICHEZZA.** [T.] S. f. *astr. d'*ANTICO. [Camp.] *Agost.* [illegible] 11. *Uomo* [illegible] — *Fav. Esop.* S. 95. (C) *Di tempo lungo non propriamente antico.*

ANTICHISSIMA. [illegible] [T.] V. ANTICHISSIMO.

ANTICHISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ANTICAMENTE. *Salvin. Pros. tosc.* 2. 28. (Man.) Queste lettere [illegible] nel greco, e nel latino ancora, antichissimamente si vedono. *Dant. Conv.* 155. (C) Questo nostro [illegible] antichissimamente fu per [illegible] cercato.

ANTICHISSIMO e † **ANTIQUISSIMO.** [T.] *Superl. d'*ANTICO. *G. V.* 1. 42. 2. (C) Antichissima città. [illegible] *Annot.* [illegible] 3. Fu antichissimo costume de' nostri Toscani [illegible] loro nomi propr. *Aret. Gius. Lez.* [illegible] 23. Io credo che l'invenzione degli specchi [illegible] sia antichissima.

2. *A modo d'avv.* Non com. [Val.] *Dati. Cic.* 2. 205. Franco [illegible] cinque libri del profeta Mosè scritti all'antichissima, senza punti.

3. *Di tempo lungo. Bocc. Nov.* 77. 41. (C) Antichissimo amico. [Val.] *Ar. Fur.* 23. 57. Odio [illegible]

In pers. Attempatissimo. Cassian. Colaz. 19. *Cap.* 20. L'abate Giovanni, antichissimo vecchio. *S. Ag. C. D.* 2. 22. (C) Antichissimo, [illegible] per vecchiezza. [Val.] *Pete. Nov.* 31. L'antiquissimo fabbro siciliano (*Vulcano*).

ANTICHITÀ e † **ANTIQUITÀ.** [T.] S. f. d'ANTICO. *Lunghezza di tempo in gen., misurata dal presente al passato o viceversa, così come l'altezza è profondità, o anco dal presente al futuro. Ovid. Met.* 1. 27. Acciò che la fama dell'opera non potesse venire meno per antichità di tempo, ordinò [illegible] *E.* 2. 92. [illegible] si dice che l'antichità [illegible] *E.* 3. 240. La quale opera non potrà distruggere l'ira di Giove, nè il fuoco nè il ferro nè la divoratrice antichità (*edax vetustas*, *delle sue Metam.*)

[illegible] Grave antichità (*antiqua vetustas*) *Virg.* Lunghissima. — Alta, profonda, oscura.

2. *Qualità dell'essere antico. G. V.* 8. 29. 1. (C) Non [illegible] di grande progenie d'antichità. *Cic.* Antichità della famiglia. [T.] [illegible] *Dial. Vol.* 3. 2. 129. L'antichità essere la continuazione maggiore negli altri descendenti [illegible] servira per affinare [illegible] la nobiltà.

[T.] Antichità delle tradizioni, delle leggi, del diritto, delle consuetudine. — In spetta [illegible] *Tac.*

[T.] *Segner. Crist. instr.* 1. 189. Volea che il povero [illegible] nell'antichità e diuturnità del [illegible] riconoscesse il miracolo grande, che vi bisognava a guarirlo.

Di cose materiali, più espressam. Amet. 63. (C) Da [illegible] il debito ufficio ricusa d'adoperare. *Cron. Vell.* 27. (Man.) [illegible] per antichità [illegible]

3. *In senso letterario, di stile, di lingua, di maniera, Arte.* [T.] *Salvin. Pros. tosc.* 1. 4. Sallustio principale autore della storia romana, per le parole e frasi [illegible] affettatore d'antichità. — *Tac. Dav. Ann.* 4. 36. (Man.) Augusto [illegible] antichità.

4. [T.] Le antichità di Roma, *comprende e i monumenti e le memorie e gli scritti di Roma antica.* L'antichità romana, *segnatam. le memorie e i fatti.*

[T.] Antichità giudaiche di Giuseppe Flavio. — Antichità del medio evo, del Muratori, *il libro ove raccolgonsi le memorie antiche, provate o no con antichi documenti.*

Pros. fior. Salvin. Lett. 4. 1. 300. (Man.) Intendentissimo d'antichità.

[T.] Studiare le antichità e ne' monumenti e ne' libri e nelle tradizioni. — Cercarle, Raccoglierle, in quel che ne resta segnatam. d'avanzi materiali. — Compratore, Amatore, Mercante d'antichità.

[T.] *Nel sing.* Una bella antichità, ben conservata, *o sim.*, *un oggetto antico.*

[T.] Termine d'antichità, *voce o modo che appartiene alle scienze antiquarie.*

5. *Del tempo insieme e delle cose.* Quanto dura dell'antichità. [illegible] — Quanto dall'antichità rimane. Ricercare nell'antichità. *Nep.* — Conoscerla. — In tutta l'antichità non trovate esempio simile. — Favole attinte dall'ultima antichità. *Cic.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 22. 6. L'antichità ricevette le favole. Ma questa etade, più sottile, rifiuta ciò [illegible] essere non può. — Favolosamente narrava l'antichità. *Plin.* — *Red. Lett.* 2. 168. (Man.) A me sovvengono di gran casi degni d'essere paragonati con quelli che dalla favolosa antichità furono con tanta arte descritti.

[T.] I monumenti dell'antichità non siano venerati soltanto perchè antichi, ma in ragione del loro pregio e in sè stessi e rispetto a noi. *Cic.* — La storia è testimone de' tempi, luce del vero, vita della memoria, maestra del vivere, messaggera della antichità. — *Tac. Dav. Ann.* 14. 188. (Man.) Se anche osservare l'antichità, la quale [illegible] a combattere [illegible] *può valere anco le consuetudini antiche. Borgh. Orig. Fir.* 184. (C) [illegible] dell'antichità. [T.] [illegible] *Lett.* 5. 348. Questo accoppiamento di due persone, diversamente [illegible] però [illegible] esempio nell'antichità. — Esempi dell'antichità. *Pan.* [illegible] *Mon.* 102. (Man.) Fu adoperato il [illegible] dall'antichità. *Bemb. Stor.* 6. 72. (C) Quello che tutta questa l'antiquità ha creduto. [Cam.] *Salvin. Disc.* 2. 51. Piene sono l'istorie, e [illegible] antichità ragiona de' fatti [illegible] delle illustri donne. — *E. Pros. tosc.* 2. 115. (Gh.) Autori da tutta l'antichità, e da ogni età, per [illegible] consacrati. *E.* 2. 171. Imitando quella prisca facilità, schiettezza, candore, proprietà, [illegible] energia, che si scorge in que' [illegible] dell'antichità, i cui scritti sempre [illegible] immortali, per questo gran segreto [illegible], di unire il grande col semplice, col forte il leggiadro, il chiaro col nobile. *Fir. Disc. Lett.* 3. 27. (Man.) [illegible] l'antichità latina e toscana. [Val.] *Mart. Simb.* 172. — *Salvin. Pros. tosc.* 1. 529. (Man.) Venerabile sempre fu l'antichità.

6. *Quindi ha di per sè senso di lode.* [T.] Antichità di costumi, *semplici e sani.* [M.F.] *Bonucc. Mont. Canzone.* Dov'è l'antichità... De' Socrate, Lisandro e [illegible] Zenone? *A questo modo non com.*

7. *Della molta età di pers. non com., se non per celia. Vit. SS. Padr.* 1. 139. (C) Questi (*un vecchio di cento dieci anni*) mangiava due volte la settimana e non più, e allora [illegible] farinata di farro, e non avrebbe potuto mangiare altro, sì per l'usanza, e sì per l'antichitade. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* v. 23. Lo sue virtudi... dal tempo della sua adolescenza fino all'antiquitate sua. *Dial. S. Greg.* 3. 1. *Comm. Boez.* 1. *Soliloq. S. Ag.* 2.

Per cel. di pers. anche non vecchissima, ma che non paja più buona a quello di che si vanta, o a che altri la vorrebbe adoprato: È un'antichità!

Modo [illegible] *prov., ma avverato dalle recenti scoperte d'antico in Brescia. Lasc. Streg.* a. 2. s. 1. [illegible] *Trat.* [illegible] *fior.* 4. 14. (Gh.) A tempo mio s'usavano (*certi giuochi*), chè non sono (*sic*) però l'antichità di Brescia.

[T.] *È simile, per iperb., di mobile o di vestito, o disusato o logoro, o che vogliasi sbertare per tale.* È un'antichità! Pare che vada a caccia di certe antichità.

ANTICIPAMENTO. S. m. *Da* ANTICIPARE. *Anticipazione. Tratt. Segr. cos. donn.* (C) Suole avvenire in caso di anticipamento delle mestruali purgazioni.

ANTICIPARE. V. a. *Aff. al lat.* Anticipare. *Fare prima del tempo* [illegible] *cosa. Stor. Eur.* 5. 110. (C) Considerando prudentemente di quanta importanza fusse lo stare provvisto e lo anticipare le provvisioni avanti al bisogno. *Sole. Spin.* 2. 5. [illegible] essere [illegible] anticipa il tempo [illegible] [T.] [illegible] *Geom.* 4. D. [illegible] — *Segner. Stor. per.* 2. 29. (Gh.) [illegible] Strozzi capitano del re con più velocità [illegible] anticipò il tempo di sorte, che... *E.* 6. c. 2. E fece in quel regno quei e fatti ch'io dirò brevemente, anticipando i tempi della storia che avrebbe narrare. [Cam.] *Gozz. Op.* 2. 188. Quando la mattina comparve l'Alviano a domandare che la città s'arrendesse a lui per nome del dominio, i cittadini risposero di avere anticipato il tempo, e per le stesse [illegible] essersi arresi al Sovernano. *Adr. Plut. Op.* 1. 131. Se considerassero che quando che sia, avvenuta che sarà qualche cosa cessera, anticiperebbero al tempo in liberarsene; perchè non può Iddio fare che il fatto non sia fatto. *E.* 338. Nella maggior parte la morte anticipa altre più gravi calamità.

[T.] Anticipare un atto. — Il lavoro. — Il mangiare.

Tac. Dav. Stor. 3. 305. (C) Se Antonio antivedendo, non anticipava il combattere, e vincere.

[T.] *Magal. Lett.* Anticipo a [illegible] delle lettere [illegible] lo scrivere. (*Oggi taluni direbbero men bene* Anticipo di scrivere.)

2. *N. ass.* [Val.] *Mach. Stor.* 2. 371. Il che presentendo gli usciti deliberarono di anticipare, e, [illegible] alle porte della città si presentarono.

[T.] Quest'oggi ho anticipato (*il desinare, o altro*).

Fagiuol. Rim. 4. 159. (Gh.) Or basta, in complimenti anticipai, e già non fo [illegible] pagamenti, [illegible] quali [illegible] più sostenuto [illegible]

3. Anticipare una somma, *vale Pagarla prima del tempo. Gas. Lett.* 32. (M.) Vi anticipano mille scudi sopra il titolo dell'abbazia.

4. [Mus.] [Ross.] *Far delle anticipazioni nell'armonia.* V. ANTICIPAZIONE.

5. *E in signif. di Prevedere. Pros. fior. par.* 4. v. 1. p. 254. (Gh.) Nel nostro caso [illegible] potè [illegible] anticipare la levata del sole per due ore e mezzo, ma sempre per manco tempo.

6. *E per Prevenire.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 205. Questa è la maniera che vuole l'ammonizione, questa è curativa delle passioni già avvenute; ma per anticipare la venuta, altra se ne desidera tutta contraria. — *Giambul. Pierfr. Orig. ling. fior.* 274. (Gh.) Deliberò [illegible] di andarsene subito a [illegible] e in que' luoghi con tutte le opportune provvisioni anticipare la venuta degl'inimici.

[M.F.] Anticipare uno, *Prevenirlo. Ferrag. le mosse. Segr. Fior. Vit. Castr.* I Fiorentini, [illegible] intesero la tornata di Castruccio, [illegible] che non dovesse posare, deliberarono di anticiparlo, e con le loro genti entrar prima in Val di Nievole che quello.

7. Anticipare una cosa ad alcuno, *vale Darla innanzi tempo. Tac. Dav. An.* 12. 153. (M.) Nel consolato [illegible] anticipò la toga a Nerone.

ANTICIPATAMENTE. Avv. *Da* ANTICIPATO. *Con anticipazione. Vit. Disc. Arn.* 22. (C) Scolando esse in Ombrone, come ho detto, molto più anticipatamente di prima. *Imperf. Tim. D.* 13. *T.* 8. 406. Le formiche e le pecchie [illegible] pensano a [illegible] anticipatamente in comune. [illegible] *Sermol. Giugur.* c. 74. p. 198. (Gh.) Accertati [illegible] dal suo confidente ha preoccupato [illegible] anticipatamente svelando la trama.

ANTICIPATISSIMO. *Agg. Superl. di* ANTICIPATO. *Tratt. Segr. cos. donn.* (C) In alcune femmine sorgano questi sangui anticipatissimi. *E appresso:* Vorranno, che il medico venisse anticipatissimo.

ANTICIPATO. *Part. pass. e Agg. Da* ANTICIPARE. *Tac. Dav. Ann.* 14. 193. (C) Ferro, fuoco, pali, croce, che aspettavan da noi, si studiavano renderci [illegible] per anticipata vendetta. *Buon. Fier.* 5. 4. 7. E giugne anticipato uom conosciuto. [T.] *Filic. Poes. Tosc.* 385. A' colpi del tuo dolce strale Anticipato senso Provo, e già sento agli amorosi affanni Matura [illegible] acerbità degli anni.

2. Anticipato, *in senso morale si dice di ciò Che è fuor di tempo, che ancor non è giustificato dalla realtà della cosa di cui si parla, dal successo ecc. Cavalc. Ist. Mess.* [illegible] p. 13. (Gh.) Erano circostanze di poco rilievo nella narrativa, e da potersi tralasciare, se non fossero necessarie per cancellare l'anticipata [illegible] della quale accusano [illegible] quelli che dicono ch'egli uscì dal porto con cattivo animo. *Ist. Corf. Leg. Long.* [illegible] p. 47. [illegible] Era la fanciullezza del Re non meno vaga per li fiori della [illegible], che ammirabile per il frutto d'una anticipata virtù.

3. Giudizio anticipato. *Il giudizio d'una cosa avanti d'averla esaminata, fondato su preoccupazione o falsa o non accurata opinione. Salvin. Disc. ac.* 3. 11. (Gh.) Non camminare alla cieca dietro la scorta d'anticipati giudizi. [Cam.] *Sale. Disc.* 1. 298. [illegible] e non camminare alla cieca dietro la scorta d'anticipati giudizi, ma al vivo lume del proprio discorso.

4. Opinione anticipata. *Opinione che l'uomo si forma di una persona o di una cosa avanti d'averla ponderatamente esaminata. Salvin. Disc. ac.* 3. 11. (Gh.) Pare del[illegible] è questa [illegible] si solleva e s'innalza [illegible] sopra il [illegible] e nuvoloso paese dell'anticipate opinioni. *Bell. Rag. Lod. Morg.* 4. Dubito

che l'impegnosa autrice per voler parer nuova abbia dato qua nel lambiccato, là nel fantastico, servendo piuttosto od alle chimere che la sua immaginazione se rappresentava od a certe anticipate opinioni, che alla verità.

5. (Mus.) [Ross.] *Aggiunto di Nota, Accordo, Consonanza e sim. Nota anticipata vale Anticipazione.* V.

6. *E in forza di Sost. Ciò che si anticipa.* Targ. Viagg. 4. 309. (Mt.) Può supplire (o dispensa) ai bisogni di quella gente col somministrargli qualcosa d'anticipato, che serve di caparra. [T.] Dare un anticipato, l'anticipato.

ANTICIPAZIONCELLA. S. f. *Dim. di* ANTICIPAZIONE. Tratt. Segr. cos. donn. (C.) Ma le femmine d'ogni piccola anticipazioncella de' sangui si conturbano.

ANTICIPAZIONE. S. f. *Da* ANTICIPARE. *L'anticipare.* But. (C.) Significa..., acuità d'animo e anticipazione nelle cose. Lib. Pred. Godevano sempre nelle loro opere della posposizione, giurati nemici dell'anticipazione. Borgh. Tosc. 353. Nè, per mio avviso, ha luogo qui che sia detta da Livio per una cotale anticipazione.

[T.] Anticipazione di danaro.

2. (Mus.) [Ross.] *Per Nota anticipata, contrario di Ritardo. Nota che, quantunque estranea, s'introduce in sul terminare della durata di un accordo, e si prolunga, ovvero si ripercuote sull'accordo immediatamente successivo, del quale diviene propria.*

[T.] *Filos.* Anticipazioni, *Elementi e principii del ragionamento.*

ANTICLORO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Si dà il nome di* Anticloro *a quella qualsivoglia sostanza la quale sia atta a distruggere le emanazioni di cloro, ovvero a neutralizzare il cloro medesimo disciolto in qualche liquido.*

ANTICO e † ANTIQUO e † ANTIGO. [T.] *Agg. Che è d'assai tempo innanzi. Sebbene* Ante *comprenda il tempo e prossimo e remotissimo;* Antico, *d'ordinario, si stende a più* Remoto *che* Vecchio. *Men però che* Vetusto, *onde le due voci potrebbersi congiungere, come fa Aristotele* [illegible]

2. Antico *s'oppone a* Moderno. Bocc. pr. 9. (C.) Così ne' moderni tempi, come negli antichi. [T.] D. 2. 23. Tempo futuro Cui non sarà quest'ora molto antica. — Lam. ant. Tosc. 1. 58. (C.) È stata credulità di molti Nostri antichi e moderni, che...

S'oppone anche a Nuovo, *segnatam. nel senso religioso seg.* Segner. Crist. Instr. 1. 31. 3. (Man.) La legge antica, fra tanti suoi sacrifici..., non aveva nè un bagno per purificare il cuore dalle macchie de' pensieri, nè un sacrificio per purgarne la colpa. [T.] D. 3. 25. Le nuove e le Scritture antiche. — Segner. Crist. Instr. 1. 1. 9. (Man.) Come parlava già a suoi profeti nell'antica legge.

[T.] *In questo senso usa anche* Vecchio *senza dispregio: ma quando si vogl a accennare alla certezza opportunità, più proprio sarà forse* Vecchio, *quando al tempo anteriore e remoto, alla venerabilità, e non al contrapposto, ma al legame col* Nuovo, *più proprio* Antico. D. 3. 31. Questo sicuro e gaudioso regno, Frequente in gente antica ed in novella (*i Santi della vecchia e della nuova Legge*).

In senso più gen. Petr. Son. 291. (Man.) Non fu simil bellezza antica o nuova (*come quella di Laura*).

[T.] *Il* Mondo antico. *Noto agli antichi, contrapponesi a* Nuovo, *cominciato a scoprirsi dagli Italiani e che da prima udì il suono di lingua originata dall'italiana.*

II. 3. *Di tempo remotissimo.* Petr. Tr. Tutti tornate alla gran madre antica (*o uomini, alla terra*). — Antica madre dice Virg. a' Trojani l'Italia. — terra antica (*essa Italia, potente d'armi e di glebe ubertose*).

[T.] Antica e sempre nuova religione il Cristianesimo, che si reca alle origini del mondo e all'eternità; vecchia religione l'Idolatria, il Paganesimo prima che all'età di Tiberio; vecchia la Riforma fin quasi dal nascere.

[T.] (*Il Demonio*) antico avversario. D. 2. 14 e 18. Antico serpente. Tratt. Gov. fam.

[Val.] Lasc. Antich. 330. Padre antico (*Adamo*). D. 3. 26. E 7. Peccato antico (*l'originale*). E 2. 19. Antica strega (*la passione de' beni materiali*). E 20. Antica lupa (*l'avarizia*).

[T.] D. 1. 1. Antichi spiriti (*de' dannati*). E 20. L'antica antica (*di Mirra*). E 30. Genti antiche (*del tempo favoloso*). E. 3. 6. Genti antiche (*del tempo pagano*). Leop. Iscr. mort. madd. p. 17. Gli antiqui nostri Patriarchi. D. 2. 22. Le Romane antiche per lor bere Contente furon d'acqua. — Lasc. Rim. 1. 238. (Man.) Cantar gli antichi eroi. [Cors.] D. 1. 5. Poscia ch'io ebbi il mio Dottore udito Nomar le donne antiche e i cavalieri. [T.] D. 2. 21. Antico spirito (*Stazio*). [Camp.] G. Giud. A. prol. Antiqui scrittori. E 1. 40. Poeta (*Virgilio*). — Antichi filosofi, Antichi savii, *segnatam. quelli dell'antica Italia e della Grecia.* D. 3. 17. Che, s'io al vero son timido amico, Temo di perder vita (*d'onore*) tra coloro Che questo tempo chiameranno antico (*i tardi posteri*).

4. *Talvolta accenna a potenza o a dignità che non è più, o non quale era già.* [T.] Dav. Tac. Germ. volg. 1. 69. Visitò l'anticaglia di Tebe la grande, dov'erano ancora le aguglie, con lettere egizie, che mostravano l'antica possanza.

[T.] Gli antichi Egizi, l'antico Egitto; L'antica Grecia, l'antica Roma, *contrap. allo stato presente, o almeno remoto, fosse anco il già lontano medio-evo.*

Più assol. [T.] Prov. Tosc. 214. Milano la grande, Vinegia la ricca, Genova la superba, Bologna la grassa, Firenze la bella, Padova la dotta, Ravenna l'antica, Roma la santa.

Di famiglia, può significare la nobile origine, giacchè non se ne conoscerebbe l'antichità ignorandone tutti i fatti e i misfatti. D. 2. 11. L'antico sangue e l'opere leggiadre (*belle*) De' miei maggior mi fer (*fecero*) sì arrogante. — E. 3. 16. Vidi così grandi come antichi. Soldanieri e Ardinghi. — Antica nobiltà. — Famiglia, Casa antica. Virg. Antiquum hospitium Trojae sociique Penates (*di Teucro*).

[T.] Ricco di censo antico.

[T.] Vill. G. Dante. Onorevole antico cittadino di Porta S. Piero. — E 13. 13. 4. (Man.) Messer Farinata l'antico.

5. *Di cose.* [T.] D. 2. 6. Atene e Lacedemona che fenno (*fecero*) Le antiche leggi. — Antico statuto, istituzioni. — Bocc. Introd. 24. (C.) Secondo l'antico costume.

Cosa o Costumanza antica quanto o più del brodetto, *accenna ai modi semplici del cucinare d'un tempo.* Modo fam. Fagiuol. Rim. 2. 327. (Gh.) Fu costume più antico del brodetto. Pred. Poes. var. (*d'Amore*) Sebben pare un bambino, È più antico del brodetto.

[T.] Antica memoria. Ar. Fur. 34. 33. Car. En. 4. È fama antica che... Cocch. Bagn. Lez. Anat. 91. Tutte queste osservazioni non bastano ancora a decidere un dubbio antico, se il feto riceva alimento dalla madre per il solo cordone, o per la propria bocca.. Prov. Tosc. 148. Onora il senno antico. — Lasc. Rim. 2. (Man.) Come dice una sentenza antica: Se non si può, non si debbe volere. [T.] Fortig. Cap. 3. 181. Bart. 158. Not. Malm. 121. Parola antica rimasa in contado. — Salv. Avvert. 1. 2. 12. (Man.) [T.] Lingue antiche, *contrapp. a viventi, ancorchè scritte, e da taluni parlate.*

[T.] Antichi scritti. Hor. — Antiche monete, statue, imagini. Cic. — Arte antica.

[T.] *Possono uno scritto, un'imagine, e sim., essere vecchi e non antichi, antichi e non vecchi.* I quadri vecchi mettonsi via, gli antichi conservansi caramente. — Certi, degeneri dall'origine antica, vendono per vecchi gli antichi.

[T.] D. 3. 15. Antico battisteo (*battistero*). Hor. Templa ruent antiqua Deûm. — Buon. Fier. 3. 3. 2. (Man.) Talagio antico e nero. [T.] D. 3. 15. Fiorenza dentro dalla cerchia antica (*delle prime mura*) Si stava in pace, sobria e pudica. Rondinell. Relaz. Cont. 46. Casa grande, antica, abitata da molti pigionali.

[T.] Virg. Antiquas domos avium (*i luoghi boscosi*). D. 2. 28. Antica selva. E. Tass. Ger. 7. Cresc. 5. 39. Carpino. Rucell. Ap. 224. Antiqua pianta. Virg. Cupresso. Petr. Son. (Man.) Face antiqua e negra.

[T.] Virg. Saxum antiquum. — Verde antico (*quasi tutt'una voce*). — Baldin. Voc. dis. (Mt.) Pietra di durezza poco più del paragone, ha un verde più vago di quello di Corsica, e serve per lavorare a scarpello, ce la portano di qua di Roma in colonne e altri pezzi d'ornamenti trovati tra le rovine degli antichi edifici.

[T.] D. 1. 8. L'antica pietra (*la palude di Stige*).

[T.] Mobili antichi, *possono avere il loro pregio e conservarsi meglio de' recenti.* Targ. Viagg. 3. 108. Vi è distribuita intorno tutta la batteria di cucina, la madia da pane, vi è il focolare all'antica.

[T.] Abito antico, *può essere di forma antica e bello e fatto di fresco, e può essere di forma disusata e logoro per vecchiezza.* Rim. burl. Toga antichissima. Menz. Sat. 291. Vestiario antico.

Cosa Vestito all'antica *può valere e di foggia disusata, e secondo l'uso, segnatam. de' Greci e de' Romani.* Tass. Dial. 4. 186. (C.) E Michelangelo e Raffaello vestirono le lor figure all'antica, accordarono il vero uso col'arte vera.

All'antica. *T. di Blas. Delle corone con le punte a guisa di ragg., delle acconciature di capo antiche.* Busti di Re coronati all'antica; Teste e busti di donne con cuffia all'antica. (Gh.)

6. *Questo modo avv.* All'antica *può dunque aver senso e di lode e di biasimo. E nel mor. e nel civ. denotare o soverchia semplicità e goffaggine, o schiettezza e severità degna d'amore.* [Cam.] Cecch. Com. 1. 537. A dirne il ver tra noi e' vive all'antica.

Così l'Agg. Antico, *in senso di Bontà schietta e grave.* [T.] Uomo della stampa antica, d'antichi costumi. Ter. Antiqua virtute et fide.

E assol. [N. T.] Dav. Oraz. Cos. I. Al mondo, che non aveva principe nè più savio nè più riputato nè più antico.

Varch. Stor. 2. 27. (Man.) Le private ingiurie con antico e memorabile esempio, alla repubblica e sua patria donando.

[T.] *Nel senso intell.* Scrivere all'antica, *denota affettata imitazione del fare d'altro tempo.*

[T.] *Ma* Bellezza antica, Stile antico, *è lode, in quanto si reca alle più ammirate opere, segnatam. greche e latine.*

In senso d'altro che di lode. Cic. ha Antico *per* Facile a credere. Lasc. Streg. Prol. (Man.) Io son all'antica, e tengo dei Fiesolani scon cimente. [T.] Arrighett. N. Lecat. 3. 1. 120. 1. non credo che quei buoni uomini all'antica, che lasciavano andare l'acqua alla china..., pensassino a far così lungi terra. Bocc. g. 2. n. 2. (Man.) [T.] Cecch. Corred. 5. 8. E poi noi altri all'antica, per dirvi, siamo abbozzati, e non avvezzi a fare cirimonie da corte.

Borgh. Arm. Fam. 66. (C.) Ricordano (*Malespini*), scrittore in certe cose un po' troppo semplice, o, come usa dire il popolo in questo senso, antico.

III. 7. *Di pers. di molta età.* Virg. Antiquum in Buten. Cas. Galat. 27. (Man.) Uomo grande di statura, antico e con venerabile aspetto. Bocc. Nov. 1. 15. (C.) Un frate antico di santa... vita. [T.] Salvin. Dav. 1. 130. Una persona antica, autorevole, costumata, prudente, la quale si dovrebbe eleggere... da ciaschedunno, affinchè i propri difetti... ci fossero amichevolmente fatti avvertire. Sacch. Lett. 186. Perch'io sia per gli anni antico, nella virtù sono l'opposto. D. 2. 9. Titone antico (*il vecchio marito dell'Aurora*). Dav. Tac. Ann. volg. 115. Il principe fece morir due, i più antichi di sua famiglia.

Stor. Tob. Cant. 14. (Man.) Egli era uomo antico e vecchio (*non è da imitare, ma può l'uomo avere anni molti e non parere vecchio, qualche donna invecchia a trent'anni*). Bern. Orl. 1. 42. Tuo padre è d'età molto antica. Petr. Son. 14. (C.) Traendo poi l'antico fianco (*di vecchio che muove a lontano pellegrinaggio*). Dant. Inf. 3. Vecchio bianco per antico pelo.

Di bestie. [Camp.] Dant. Purg. 14. Vende la carne loro essendo viva, Poscia l'ancide (*uccide*) come antica belva (*come buoi vecchi da macello*).

IV. 8. *Di tempo non remoto, siccome porta l'origine di* Ante, *come Cesare usa* Antiquius *non nel senso di* Anteriormente, *ma d'Assai tempo prima.* [T.] D. 2. 30. Lo spirito mio... D'antico amor sentì la gran potenza (*di Beatrice, morta già da dieci anni*). — E. rec. (Man.) Conosco i segni dell'antica fiamma (*Più bello che in Virg. Veteris vestigia flammae*). E. 32. L'antica rete (*del medesimo amore*). Virg. Conjugium antiquum quod prodant. Buon. Rim. 49. (C.) Già vecchio, Nell'antico desio tornai. Giamb. Oros. p. 157. Questo che di tutti quelli di Grecia antico..., dello stato e dell'antiqua libertade. Buon. Rim. 43. Amor, gli antichi danni a te perdono.

[T.] Antica amarezza.

[T.] Antica cura. Virg.

[T.] Antica durezza. Ter. Fierezza. Ovid. magg. La mente antica rimase nella alla orsa (*già donna*). Epist. S. Ger. 177. Si ricordava, con incredibile desiderio, della sua antica vita. Bocc. Decam. 3. 115. Antico costume. — Petr. Son. 93. (Man.) Ciò che non è lei (*la donna amata*), già per antica usanza odia e dispregia. [T.] Manu. Lez. Ling. 220. D. 1. 18. La tua chiara favella Che mi fa sovvenir del mondo antico (*dice un dannato al Poeta vivo*). Tass.

Ger. 19. 101. Ma pietoso gradisca il mio ritorno, E nell'antica mia prigion m'accoglia [illegible]. *Cocch. Cons. Med.* 2. 138. Debolezza o mala disposizione antica e originaria, e che poi vi siano seguite cagioni esterne di gravidanze e d'aborti. *Red. Lett. fam.* 2. 125. Ho la testa affaticatissima, e col mio solito antico dolore.

[T.] *D.* 1. 16. Ricominciar l'antico verso, *a parlare e a muoversi come prima.*

[T.] *In tempo ancora minore.* Let era antica, *dice Cic., che non d'antica data.* E *Cic. stesso.* Antiquior dies.

9. *Segnatam. di pers. in questo senso.* [T.] *Guicc. Stor.* 3. 201. Riconciliatosi... con gli antichi e perdonatogli una... *Tom. Comp.* p. 113. Antichi Ghibellini. [illegible] *Mass. volg.* 12.

[T.] *Di chi eserc. da un arte, o un uffizio da assai tempo, ancorchè non sia vecchio d'età.* Antico merciajo, impiegato. — Antico magistrato. *Lip. Guicc. Stor.* 4. 175. (*Man.*) Antico e fedele confederato di quella repubblica. [T.] Gli antichi governanti e l'antico governo (*questi e quelli che precedettero il presente, ancorchè cessati di poco*). *Dant. Purg.* 16. (*Man.*) Tre vecchi, in cui rampogna l'antica età la nuova. (*Le virtù antiche sono rampogna alla generazione novella.*)

[T.] † *D.* 2. 31. Pareami più sè stessa antica Vincer, che l'altre qui quand'ella c'era. *Beatr. immortale era tanto più bella che la mortale, quanto vaggio più bella delle altre donne, anzi in proporzion di bellezza maggiore.*

10. *Di cose, in questo senso medesimo.* [Fred.] *Ovid. magg.* p. 20. l. 26. *La terra, in parte riformò le figure antiche e in parte creò nuove maraviglie.* [T.] *D.* 1. 9. Schiuma antica (*della stagnante palude d'Inferno*). [Val.] *Alam. Colt.* 2. 92. Lo sterco... l'antica urina, Sopr'esse infusa, le mantiene in vita.

ANTICO. *Agg. m.* (Anat.) *Aggiunto di muscolo che è dalla parte d'avanti, opposto a Postico.* Tibiale antico. (*Dal lat.* Ante, *Avanti.*) *Voc. Dis.* [Pacch.] Tibiaeus anticus.

ANTICO. [T.] *Sost. Varii essendo i significati che prende l'Agg. quando è fatto Sost., giova distinguere.*

L'Antico de' giorni è, nelle Scritture, Dio, come Causa eterna de' tempi e delle cose. Simile il salmo. Pensai i giorni antichi (*Gli anni eterni ebbi in mente*).

2. *Di popoli o genti esistite assai prima, siano o no progenitori.* *Cron. Morell.* 225. (*Man.*) Già in quel tempo è molto è per ma, troviamo i nostri antichi avere avuto [illegible] nell'antichità nostra. [T.] *Giamb.* 361. Il Lasentio che gli antichi fer Nat. sore. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 109. Per essere alzato, dagli antichi in qua, il terreno. — *Borgh. V. Disc.* 1. 283. (C) Que' nostri antichi, semplici..., avevano per idoli le statue loro. [T.] Osservare i costumi tramandati dagli antichi. — Gli antichi lodava, e il vi lo parco. *Hor.*

Sing. [Camp.] *Dant. Par.* 6. Dietro l'antico Enea che Lavinia tolse.

3. *Segnatam. degli Antenati della stessa famiglia.* *Dant. Par.* 16. (C) Quai son li vostri antichi. (*Qui legge* nostri.) [T.] I nostri vecchi, *è modo più familiare. Usa più col nostri che col vostri e col loro, e sempre in plur., e può accennare a Antenati non tanto remoti.* — *Dant. Par.* 16. (C) Gli antichi miei ed io nacqui nel loco Dove... *Vell. Cron.* p. 2. Non affermo così essere ch'e' nostri antichi furono originalmente da Semifonte di Valdelsa. *Sen. Ben. Varch.* 3. 28. (*Man.*) Dinanzi i quali pongono negli anditi e per gli cortili le imagini degli antichi loro, coll'armi della famiglia, e i titoli de' loro predecessori, sono piuttosto nobili che nobili. [Val.] *Fast. d'Enea.* In questa sala erano le imagini de' suoi antichi.

Sing. Mor. com. G. 5. 6. 12. (C) I maggiori erano gli Uberti, venuto il loro antico d'Alemagna.

4. *Contrapponesi anche Sost. a Moderno, segnatam. nel senso letterario.* [T.] Studiare gli Antichi.

Disputarono del primato da darsi agli Antichi o ai Moderni più accanitamente coloro che meno li sapevano intendere e imitare. *D.* 2. 24. Così fêr (*fecero*) molti antichi di Guittone (*non discernendo che il verso di lui non risponde al pensiero e all'affetto*). — *Salvin. Disc.* 2. 273. (*Man.*) Volendo un Antico motteggiare le orazioni di Demostene come con troppo squisito pulimento lavorate, disse:... E 2. 70. Come disse un Antico. [Camp.] *Dant. Purg.* 22. Dimmi dov'è Terenzio, nostro Antico. = *Salvin. Pros. tosc.* 1. 465. (C) Dicendo anche in prosa gli Antichi Lequa per Vengo. *F. Annot. Fier.* 462. Gli Antichi nostri dicevano Gridare accorr'uomo. [T.] *Marrin. Annot. Baldov. Lament.* 47. Non solamente erano soliti i nostri Antichi d'aggiungere un A, ma raddoppiavano di più la consonante colla quale cominciava la voce.

5. *Per Vecchio d'età, a modo di Sost., non com.* *Vit. SS. Pad.* 2. 390. (C) I giovani contro agli padri e i giovani contro gli antichi insuperbendo da loro si discordano.

II. 6. *Di cose, segnatam. in fatto d'arte.* [T.] Studiare l'antico.

Pros. Mon. com. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 50. Cercando di sollire le opere mie, formulosi formalare di antiche (*Cose lavorate alla maniera antica*). — *Vas. Vit.* 4. 296. (*Man.*) Di bellissima architettura in tutte le parti, per aver molto imitato l'antico. E 3. 579. Fece le medaglie de' dodici imperadori, co' loro rovesci cavate dall'antico. *Vasar. Vit.* 4. 119. (*Gh.*) Vi fece porte e finestre nella maniera cavata dall'antico. [T.] Disegnare dall'antico. *Bert. Camp.* 3. Avesse ritrattato tutto l'antico e il moderno.

[T.] Gli antichi. *T. de' bare ori.* *Forme d'incorniciature a sesto acuto, segnatam. per quadri d'antichi autori.* [Garg.] Gli antichi hanno le colonne a vite... o anche [illegible] ma con capitello alla gotica, e guglietine dalle parti delle cuspidi.

In senso letterario. *Car. Lett.* 2. 3. (*Man.*) Abbia nè greco nè latino e se venga dall'antico.

III. 7. *Di tempo.* [T.] *Quello che un tempo con modo meno usit. e meno bel dicevasi* all'antica, *potrebbesi dire e dicesi* da antico, *tutt' tempo, come in altri dial.* in vecchio. [Sav.] *Corsin. Torr.* 5. 40. Ab antiquo. *Vill. G.* l. 12. c. 25. e 7. p. 78. (*Gh.*)

† D'antico. [Camp.] *Bin. Bon. Cans.* 20. 3.

† Da ab antico. [Camp.] *Arr. Cr.* 3. 5.

8. † Per antico. *Da tempo antico, ma di cose che in quel tempo ebbe una breve durata.* [Camp.] *Volg. Bibb. Salm.* 24. = *G. V.* 8. 1. 2. (C) *M. V.* 6. 42. *Tac. Dav. Ann.* 4. 86. (*Man.*)

Amare per antico. *Pulc. Luc. Ciriff. Calv.* 1. st. 655. p. 35. *tergo, col.* 2. (*Gh.*) Odiare. [Val.] *Macc. Stor.* 3. 145.

† *In senso più prossimo al predetto.* Per antico. [Val.] *Pulc. Morg.* 24.

† Per antico e per novello. *Molto innanzi e di fresco.* [Tav.] *Passav. Fol.* 129.

† ANTICOGNIZIONE. [T.] *S. f. Astr.* d'ANTICONOSCERE. *Più com.* è Precognizione, *e di Dio, come nell'es., è più proprio* Prescienza. *Boez. G. S.* 137. (C) Se l'anticognizione non fosse stata, certo sarebbe gli avvenimenti delle cose future essere necessarii.

† ANTICOGNOSCENZA. [T.] V. ANTICONOSCENZA.

† ANTICOGNOSCERE. [T.] V. ANTICONOSCERE. *Boez. G. S.* 131. (C) E 158.

ANTICOLERICO. *Agg. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Χολή, *Bile.* [Terap.] *Contrario ai mali effetti della bile.* *Targ. Viagg.* 6. 175. (*Mt.*) Il loro sugo (*parla di certe coccole*) è vinoso ed arriva ad inebriare, e se ne potrebbe fare una specie di vino: è anticolerico e rinfrescante.

ANTICOLICO. *Agg. e S. m. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Κῶλον, *Pertinente all'intestino colon, o Che soffre dolori in detto intestino.* [Terap.] *Rimedio contro la colica.* (*Mt.*)

ANTICONCEPUTO. [T.] *Part. pass.* d'ANTICONCEPIRE, *che non è dell'uso.* *Salvin. Iliad. Pref.* (*Mt.*) Vanno un'anticoncepita opinione fondata sull'esame delli di questo poeta. (*Concepire e Fondare, fig. che non si convengono.* *Taluni dicono* Preconcetto, *ma in senso di biasimo. Quello del Salvin. è generico.*)

ANTICONOSCENZA e † **ANTICOGNOSCENZA.** [T.] *S. f. Conoscenza precedente all'avvenimento.* *Più com.* Prescienza, *ma può dirsi che l'Anticonoscere è l'effetto della Prescienza, questa l'attributo dell'Onniscienza; e che il dono di Dio si può comunicare alla Creatura nella precognizione di tale o tal fatto avvenire.* *Boez. G. S.* 137. (C) L'anticognoscenza nulla (*nessuna*) necessitade aggiugne alle cose future. E *ivi altro es. sim.* *Boez. Varch.* 5. 4.

ANTICONOSCERE e † **ANTICOGNOSCERE.** [T.] *V. a. Più com.* Preconoscere. *Boez. G. S.* 133. (C) In che modo anticonosce Dio queste cose future? [Cors.] *S. Agost. C. D.* 5. 9. Non potè anche ignorare le nostre volontadi, le quali anticonobbe essere cause dell'opere nostre. — *Boez. G. S.* 131. (C) Dio anticognosce le cose universe. E 138. Quelle cose che la prescienza essere future anticognosce.

ANTICONOSCIUTO. [T.] *Part. pass.* d'ANTICONOSCERE. *S. Ag. C. D. l.* 18. *cap.* 21. (*Gh.*) Or che è questo se non un' ineffabile ammirazione d'un anticonosciuta e nuova... salute negli uomini? *Boez. G. S.* 138. (C) Queste cose eziandio anticonosciute, hanno liberi avvenimenti.

† **ANTICONSIGLIERE.** [T.] *S. m.* *Quegli che, a tutela delle leggi e delle consuetudini, rammentava in consiglio le cose in passato deliberate, forse innanzi che la nuova deliberazione incominciasse.* *Segn. Polit. Arist.* (*Mt.*)

ANTICONVULSIVO. *Agg.* (Med.) *Epiteto di rimedio contro le convulsioni.* (*Mt.*)

ANTICOPERNICANO. *S. m.* [Cont.] *Contrario al sistema di Copernico.* *G. G. Sist.* 44. Già vi è stata scrittura a penna di uno di questi anticopernicani.

† **ANTICORRERE.** *V. n. comp.* *Aff. al lat.* Antecurrere. *Correre avanti.* [Camp.] *Volg. Bib. Ecclesiast.* 32. Tu primo anticorri alla casa tua, e quivi chiama gli altri..., quivi ti sollazza (*praecurre, il testo*).

2. *Trasl. usato in att. per* Antivedere. *Boez. G. S.* 149. (C) Ogni cosa la sua anticorre lo sguardo di vista, e alla presenza della propria cognizione la ritorce e richiama.

ANTICORRIERE. *S. m. comp.* *Colui che corre innanzi. Precursore.* [T.] *Non com.* — *Alberti.* 75. (C) Un poco riposasti le mani tue, e venne (*la*) anticorriere la tua povertade e la tua mendicitade. *Salvin. Id. pref. pitt.* *Bid. Freart.* p. 25. (*Gh.*) Nelle nuvole Amedo [illegible] due anticorrieri pieni d'ardore e di precipitazione, sono ivi come gli auguratori della guerra che mondo poco tempo appresso la stessa. E [illegible] il Gemelli... tengono ancora lo stesso partito... e sono dell'storie, questi segni rappresentanti i due giovani cavalieri anticorrieri d'Apollo.

2. *Oggi più comunem. in questo signif. diciamo* Battitore, *ma è proprio delle corti de' Principi.* (C)

ANTICORTE. *S. f. comp.* *Luogo avanti a la corte.* [T.] *Non com.* — *Lib. Viagg.* (C) Ed è quella valle sempre piena di diavoli, e quegli del paese dicono che egli è l'anticorte dello Inferno.

ANTICOSTITUZIONARII. *S. m. pl.* (St. Eccl.) *Coloro che rigettavano in Francia la Costituzione Unigenitus.* (*Mt.*)

ANTICRESI. *S. f. Gr.* Ἀντίχρησις. (Leg.) [Cav.] *E un patto per cui, nel pegno di una cosa fruttifera, si stabilisce fra le parti una compensazione in virtù della quale il creditore acquista il diritto di far suoi i frutti della cosa oppignorata, coll'obbligo d'imputarli annualmente a sconto dei dovuti interessi, e quindi (ove d'uopo) del capitale suo credito.*

Roma. Filos. del Diritto. Vol. 1. p. 623. Che se il pegno fruttà, i frutti s'intendono essere del creditore a diminuzione del debito, e il contratto prende il nome di Anticresi.

ANTICRISTIANO. [T.] *Agg.* *Contrario al Cristianesimo o a taluno de' suoi principii.* [T.] *Campan. Rag. Mon. Spagn.* — *Musso. Berg.* (*Mt.*)

[T.] C'è delle massime anticristiane in taluni che più declamano di Cristianesimo.

2. **Anticristiani,** *Settarii del sec.* XVI, *che si dichiaravano del partito dell' Anticristo.* (*Mt.*)

ANTICRISTO. [T.] *S. m.* *Segnatam. dell'Ingannatore che negli ultimi tempi insorgerà contro Cristo, a mettere a prova i veri credenti e la fede vera: o forse comprende un'intera epoca d'ingannatori e d'inganni. Oggidì porta l'art. Gli antichi ne facevano senza nell'esempio di Cristo.* *Pass.* 227. (C) Quella parola che S. Paolo dice d'Anticristo. *Borgh. Vesc. Fior.* 470.

2. [M.F.] *Per qualunque persecutore della Chiesa.* *Magr. Not. Vocab. eccl.*

3. **Per l'Anticristo,** *esclam. fam.* [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 3. 112. [T.] *Marrin. Annot. Baldov. Lament.* 98. Ho sentito più d'un villano che ha detto, per modo di giuramento: Affè dell'Anticrimoli, cioè dell'Anticristo.

4. [N. F.] *Si dice per cel. di donna attempata che sia gravida che l'ha a far l'Anticristo.*

5. *Siccome al tempo degli Apostoli, Anticristi furon detti i nemici del Cristianesimo, segnatam. impostori, così a modo d'Agg.* *Vit. S. Gir.* 26. (C) Non è Cristiano ma Anticristo. *Serm. S. Agost.* 10. *Canale. Esp. Abb.* 215. E *Pungil.* 185. Ben si possono... chiamare Anticristo, cioè contrarii a Cristo.

[T.] *S. Cat. Lett.* 41. Ritraendoci dall'obbedienza di Cristo in terra al Papa cercate ridurvi all'obbedienza d'Anticristo (*Antipapa*), del membro del Diavolo, e voi con lui insieme.

[Cam.] *Leop. Gir. cap.* 76. Oggi i bambini sono Anticristi (*malvagi*).

ANTICRITICO. [T.] *S. m.* *Chi critica il critico, o* la critica sua. *Salvin. Pros. tosc.* 1. 22. (C.) Ma questo stesso salvare è un criticare più fino, perciocchè egli è un fare l'anticritico, e criticare la stessa critica.

Potrebbesi anche come Agg. [T.] Discorso anticritico, che dalla critica altrui mal'accorta prende lena.

ANTICRUSCA. [T.] *S. f. L'opera di Paolo Beni contro la Crusca. (Mt.)*

ANTICRUSCANTE. [T.] *Sost. Contrario alla Crusca, e anche come Agg.* [T.] Certi anticruscanti caddero in pedanterie e affettazioni e in gli errori più gravi di quelli che possonsi notare negli infimi tra i Cruscanti.

ANTICUCCIO. [T.] *Dim. di* ANTICO. *Non in senso di lode.*

ANTICUORE. *S. m. comp. (Med.) Dolore di stomaco accompagnato da nausea e svenimento di cuore. (Mt.)*

2. Anticuore *col* [illegible] *(Vet.)* (Valla.) *Malattia dei grossi quadrupedi domestici consistente in un tumore contro natura e sovente assai maligno carbonchioso, che si forma nella parte anteriore del petto, e non molto lontano dal cuore.*

Cr. 9. 45. 2. (C.) Imperocchè è prossimano al cuore, conseguentemente gli fa contrario, e però a tale infermità da popolo volgarmente si chiama anticuore. (Camp.) *Din. Din. Mascal.* 1. 27. *Dubb.* Dell' postema che si chiamava anticuore. *E lib.* 2. 28. La costei ma chiamata anticuore si genera per umore corrotto drento delle parti nobili del cuore.

ANTIDATA. *S. f. comp. Data anteriore alla data vera, per malizia o per errore o per alcun'altra cagione posta in alcuna scrittura. Negli atti legali è proibito dalla legge sotto pena di falso. Fagiuol. Comed.* 2. 32. (Gh.) Scritte (*cioè scritture*) con antidate di crediti inventati, perchè apparisse ne' mobili che scritte vere e legittime, le quali diventando in tal maniera posteriori, restano senza avere effetto nessuno. [illegible] (Berg.)

ANTIDATO. *Part. pass. dall'inus.* ANTIDARE. *Dato innanzi e propriamente con data anteriore. Car. Lett. Farn.* 3. 147. (Mt.) Che il Duca debba far la patente che si dice antidata del tempo della guerra.

ANTIDATTILO. [T.] *Agg. Piede contr. al Dattilo, cioè di due brevi e l'ultima lunga. Più com.* Anapesto.

[T.] *Anche Sost.* Nel primo verso dell'Eneide contando i dattili a ritroso, sono tre gli antidattili, nell'ultimo quattro.

ANTIDEMONIACI. *Agg. e S. m. pl. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Δαίμων, *Demonio.* (St. Eccl.) *Specie di Luterani i quali negavano l'esistenza de' demonii. (Mt.)*

ANTIDESMA. *S. m. Dal gr.* Ἀντί, *Invece, e* Δέσμα, *Legamento.* (Bot.) (L. Lat.) Antidesma. *Genere di piante della famiglia delle Antidesmacee, della Diecia pentandria del sistema sessuale. La specie più nota è l'Antidesma Contrayerva* (A. alexiteria L.) *albero nativo del Malabar. I suoi frutti si mangiano come rinfrescanti, le foglie si credono efficaci nella morsicatura dei serpenti, e la corteccia s'adopera per fare corde e tele grossolane.*

† **ANTIDETTO.** [T.] *Part. pass. d'*ANTIDIRE. *V.* ANTEDETTO. (Cors.) *Palav. Stor. Conc.* 11. 3. 4. [Val.] *Fag. Pros.* 155.

† **ANTIDICIMENTO.** [T.] *S. m. Atto dell'antidire o predire; e Cosa predetta. Valer. Mass.* (C.)

† **ANTIDIDASCALO.** [T.] *S. m. Dal gr.* [illegible] *Che contraddicendo ammaestra, e non forse i migliori maestri, ma quegli, e che più costano. Salvin. Casaub.* 91. (Gh.) I latini ebbe per ragioni [illegible] antididascali, ovvero contramaestri d'opere Eschilo e Cherilo poeti tragici.

ANTIDILUVIANO. [T.] V. ANTEDILUVIANO.

† **ANTIDIRE.** [T.] *V. a. Dire innanzi quel che ha a seguire. Lat.* Antedicere. *Men com. e men gen. di* Predire. *Ott. Com. Inf.* 401. (C.) Antidisse le sciagurazioni del suo.

† **ANTIDISTESO.** *S. m.* [M. F.] *Protasi. Prologo. Salv. Not. Fier.* 480. (Gh.) Gli antichi dividevano la Commedia in 5 atti: il primo si addomandava protasis, cioè antidisteso, che distendeva e stradava la materia.

† **ANTIDORALE.** *Agg.* (Leg.) *Aggiunto di obbligazione, ed è quella che nasce puramente da motivo di onesta rimunerazione, cioè dalla legge di convenienza e di gratitudine. Dal gr.* Ἀντί, *A vicenda, e* Δῶρον, *Dono. (Mt.)*

† **ANTIDORO.** *S. m. Dal gr.* Ἀντί, *Invece, e* Δῶρον, *Dono.* (Eccl.) *Era così chiamato da' Greci il pane benedetto che rimaneva non consacrato, perchè si distribuiva a quelli che, per non essere disposti, non potevano ricevere l'Eucaristia. (Mt.)*

ANTIDOTARIO. *S. m. Da* ANTIDOTO. (Med.) *Libro ove sono scritti gli antidoti, ed anche in generale per Libro de' farmachi. Così talvolta in cambio di Farmacopea si usa il nome di Antidotario per titolo di libro contenente il modo di preparare i medicamenti. Voc. Dis. Red.* (C.) [illegible] opera detta Grabadin, cioè Antidotario. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. Leggi i semplicisti, Studia gli antidotari.

ANTIDOTO. *S. m. Contravveleno, Rimedio che impedisce gli effetti del veleno. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Δοτός, *Dato.* (Camp.) *Pist. S. Gir.* 232. Li veleni si cacciano col contrario serpentino. *Buon. Fier.* 4. 4. 2. (C.) Sogliono avere antidoti sicuri. (Cam.) *Med. Op.* 8. 161. Pros. contr. al veleno, e alternata certe antidoti, pe' quali qualunque s'ingegna [illegible] che non cercasse di [illegible] certamente e non perciò. *Gal. Sagg.* 276. (C.) Mi [illegible] ventura che sia l'antidoto e rimedio presentaneo. (M. F.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. Il vino è l'antidoto della cicuta.

2. *Per simil. Bern. Orl.* 3. 7. 46. (C.) Che non sapea... Nè più conforme antidoto o conforto Dare a tante fatiche, che lo starsi. [illegible] sono un antidoto all'ambizione di gloria.

ANTIDROFOBICO. *Add. e S. m. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e da* Ὑδροφοβία, *che vale Timore dell'acqua. Rimedio contro l'idrofobia. (Mt.)*

ANTIDROPICO. *Add. e S. m. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, ed* Ὕδρωψ, *Idropisia.* (Terap.) *Farmaco che fuga l'idropisia. (Mt.)*

ANTIEMETICO e **ANTEMETICO.** *Add. e S. m. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, ed* Ἐμετικός, *Emetico o Vomitorio.* (Terap.) *Diconsi Antiemetici i rimedii contro il vomito eccessivo, prodotto da una forte dose d'emetico. (Mt.)*

ANTIEMORROIDALE. *Add. e S. com. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e da* Αἱμορροΐς, *Flusso di sangue.* (Ter.) *Rimedio contro l'emorroidi. (Mt.)*

ANTIEPILETTICO. *Agg. e S. m. comp. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, ed* Ἐπιληπτικός, *Pertinente all'epilessia.* (Terap.) *Rimedio contro l'epilessia. Vallisn.* 2. 149. (Mt.)

ANTIERPETICO. V. ANTERPETICO.

† **ANTIESSERE.** [T.] *V. n. Essere innanzi. Nel seg. es. sta nel senso del lat.* Praeesse. *Ott. Com. Par.* 28. *Proem.* 106. (Man.) Il settimo ordine è detto Principati, li quali antiseno alle compagnie degli Angeli. (*Più proprio sarebbe nel senso ch'altri usa* Preesistere; *e chi sa che il ling. filos. non se ne serva.*)

ANTIFARMACO. *Agg. e S. m. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Φάρμακον, *che significa tanto Medicamento, quanto Veleno.* (Terap.) *Si chiama così ogni rimedio contro i veleni.*

ANTIFATO. *S. m.* (Leg.) *Contraddote, o sia Donazione che lo sposo fa alla sposa per la casa in cui ella diventi vedova, quasi in contraccambio e rimunerazione della dote. Dal lat.* Ante, *Avanti, e* Fatum *in senso di Morte, perchè si costituisce* ante vici fatum, *comechè sia donato alla moglie che gli sopravviva.* (M.) *Varch. Stor. lib.* 7. (M.) Prese Siferto, per ragione dell'antifato, in nome di madama Margherita, il possesso di tutti i beni, così mobili come immobili, i quali erano stati del duca Alessandro. *Segn. Stor. lib.* 7. La dote promessa alla figliuola di Cesare furono cento mila ducati, i quali coll'antifato [illegible] ecc.

ANTIFEBBRILE. *Agg. e S. com. e comp. Voc. ibr. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e dal lat.* Febris, *Febbre.* (Terap.) *Rimedio che si dà contro la febbre, e specialmente contro la febbre intermittente e remittente. (Mt.)*

ANTIFERNA. *S. f.* (Leg.) *Contraddote.* V. ANTIFERNALE. *(Mt.)*

ANTIFERNALE. *Agg. com. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Φερνή, *Dote, Contraddote.* (Leg.) *Diconsi Antiferne, Antifernali, quei doni che in occasione delle nozze ordinariamente lo sposo fa alla sposa quasi in compensamento della dote. (Mt.)*

ANTIFLOGISTICO. *Agg. e S. m. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* [illegible], *Infiammazione.* (Terap.) *Rimedio contro all'infiammazione ed alle disposizioni infiammatorie. (Mt.)*

ANTIFONA. [T.] *S. f. Versetto che si recita o canta in parte o intero, avanti che si cominci il salmo o cantico e dopo. Il salmo cantato prende il tuono dell'Antifona. Un tempo, Antifona, alcun Canto a due cori alterni. Gr.* Ἀντί, *e* Φωνή, *Voce.* [M. F.] *Magr. Notiz. Voc. eccl.* Si canta antifona quella parola che s'intuona al principio del salmo, perchè secondo quel tuono seguitino li cori.

[M. F.] **Antifone maggiori.** *Magr. Notiz. Voc. eccl.* Sono nominate Antifone maggiori quelle che si cantano nel tempo dell'Avvento, al Magnificat, sette giorni prima della natività di Cristo, e cominciano con la lettera O. *Espos. Salm.* 45. (C.) Sette antifone sacramentali, che gridano l'avvenimento di Cristo. *Fr. Jac. Tod.* 4. 11. 19.

Ripetere la stessa antifona, *modo fam., Ridire la stessa cosa in modo importuno.* [T.] È sempre quell'antifona!

E di cosa non piacevole. Fat. Lepid. 100. Ma, Signor Canonico, [illegible] se ella crede derivano tutti i mali della Spagna? Il signor Canonico, sentendo su quel tono intonar quest'antifona, rispose. *Cortese Iet. Mem.* I. 5. p. 417. (Gh.) In tutto questo se ne fece [illegible] agli inviati per mezzo degli interpreti, e di più se ne consegnò loro una copia in iscritto, non perchè l'avessero a leggere, ma perchè, nell'udire dalla loro [illegible] questa antifona, temessero qualche cosa di peggio nelle [illegible] parole di quel foglio. *Pananti. Avvent.* 2. 11. Intesi subito ove andava a finir quest'antifona [illegible] colui che [illegible] dessi intanto qualcosa. [M. F.] *Fag. Rim.* Fossi mente che v'era un'iscrizione che dicea: Per me si va nella città dolente. Ad antifona tal ben m'avvedea Che alle [illegible] a far delle frittelle [illegible] s'andava, e quel verso mi spiacea.

[M. F.] **Dare delle antifone,** *Parlare per allusione di cosa che non si vuol dire spiattellata, per paura che altri se ne offenda, o per tentarne l'animo.*

Altri modi fam. di discorsi, o anche fatti, che non abbian proporzione col resto. Ar. Negr. 2. 3. (C.) Sarà più lunga del salmo l'antifona.

† **ANTIFONALE.** [T.] *S. m. Per* Antifonario. [T.] [illegible] 325.

ANTIFONARIO. [T.] *S. m. Libro di chiesa, già ornato di miniature, dove le antifone, e altre parti dell'uffizio* [illegible] *da cantare, segnate con note di canto fermo.* [illegible] *Baldinuc. Dec.* (Gh.) Le miniature di certi antifonarii. *Lett. Sant. e Beat. fior.* 135. Ho cominciato un antifonario di qualche trenta.

2. *Chi canta le antifone, men com.*

† **ANTIFONIA.** *S. f. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Φωνή, *Voce. Suono* [illegible] *per opposizione di voci.* (Mus.) (Gloss.) *È l'effetto che ne viene dall'ottava o sue replicate, e conseguentemente da una melodia ad ottava semplice, doppia, tripla, ecc., perchè* [illegible] *si contrappongono alle prime, battono nell'unisono tutte si confondono insieme a rendere la stessa identica significazione tonale, cui perciò gli Antichi chiamavano Omofonia.*

ANTIFOSSO. *S. m. Fosso anteriore al fosso reale per ricever tutti gli scoli della campagna, o per raddoppiar le difese in tempo di guerra. Targ. Viagg.* 5. 34. (Mt.) Ancora bisognerà fare un antifosso lungo il detto canale, che pigli l'acqua che piove di sopra a detto canale... *Marchi, cat. dell'archit.* (Gh.) L'antifosso... non si deve fare se non sia pieno d'acqua, che non si possa guazzare, e levarsi l'acqua, altrimente servirà per luogo sicuro all'inimici. [M. F.] *Strozzi. Prot.* 32. 2. Argini de' fossi ed antifossi dello Chiane d'Arezzo non si possano danneggiare personalmente.

ANTIFRASI. [T.] *S. f. Modo di dire per cui, invece del mal nome, si pone il buono, e al contrario. Gr.* Ἀντίφρασις. *Può l'Antifrasi essere un'intera locuzione. L'eufemismo sempre usa la voce di senso buono per coprire il male o evitare l'augurio. Per Antifrasi direbbesi non esser Galantuomo un Briccone, ma Briccone, a modo di* [illegible]. *Salvin.* [illegible] *B. M.* 201. (Man.) Virgilio *auri sacra fames,* non volle dire per antifrasi, ovvero, per frase contraria, esecranda, esecrabile, ma grande, smisurata. (*Non vero, ma recasi a illustrare il vocab.*) *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. 1. Sciamando i Teologi [illegible] che Malefar Dio si chiami per antifrasi Benedirlo.

2. *Per estens. la contrarietà di ragionamento e di fatto. Lopp. Rim.* 168. (Gh.) Voi siete proprio nelle [illegible] mostro. E il rovescio e l'antifrasi di tanti, Vituperio e [illegible] disonore del secol nostro.

ANTIFRASTICAMENTE. *Avv.* [M. F.] *Per antifrasi.*

ANTIGALATTICO. *Agg. e S. m. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Γάλα, -ακτος, *Latte.* (Terap.) *Rimedio contro la secrezione del latte. (Mt.)*

ANTIGIUDICARE. [T.] *V. a. E assol. senza il nome. Non com. Può giovare a distinguere il Giudicare anteriore in gen. dal Pregiudizio. Salvin. Pros. tosc.* 1. 281. (C.) Pieno di buona persuasione graziosamente antigiudica dovere essere la fine a quello corrispondente.

ANTIGIUDICATO. [T.] *Part. pass. d'*ANTIGIUDICARE. *Salvin. Pros.* 1. 370. (Gh.) Farebbe prima d'uopo a questi che insieme coll'altre cose giudicate avanti di conoscere, che da loro sogliono appellarsi pregiudizi, o sentimenti antigiudicati, si distaccassero in primo luogo dell'animo di se medesimi.

2. *Potrebbe anco dire Cosa giudicata innanzi ne' tribunali, che però può sempre dirsi Giudicata, sebbene l'altra voce potesse indicare l'autorità d'un giudizio precedente a un altro giudizio pro o contro sulla materia stessa.*

† **ANTIGO.** *Agg. Antico.* [Val.] *Ant. Rim.* Amor. 37. [illegible] in altre [illegible].

† **ANTIGRADO.** *S. m. Titolo di Signore in Germania, lo stesso che* Langravio. *G. V.* 5. 15. 1. (C.) E in questo contrasto, per frode dell'antigrado al detto Filippo fu morto. *Ricord. Malesp.* 11. L'antigrado della Magna si diede al detto [illegible] una sua figliuola per moglie. *E* 123. E [illegible] fornito la figliuola, che della prima figliuola dell'antigrado della Magna aveva Arrigo e Currado.

ANTIGRAFO. [T.] *Agg. Scritto da altro manoscritto.* Gr. Ἀντίγραφος. [T.] *Targ. Tozz.* 1. 288. Egli è in un codice acefalo, antigrafo, mutilato.

[T.] *Anche come Sost.*

† **ANTIGUARDARE.** *V. att. Da* Anti *per* Ante, *Avanti, e* Guardare. *Guardare avanti, e fig. Provvedere. Ott. Comm. Inf.* 7. 120. (C.) Per l'uno guarda e considera le cose spirituali, per l'altro antiguarda ciò che ne puote avvenire.

ANTIGUARDIA. *S. f. comp. Non com. Mil.* [Ch.] *Quella parte d'una milizia in cammino, la quale precede per rendere sicuro il cammino o la marcia* [illegible]. *Morell. Stor.* [illegible] (C.) Dove egli [illegible] la retroguardia [illegible] gran fatto [illegible] conducesse. *Guicc. Stor.* 2. 88. Passò medesimamente per il paese della Chiesa, come per paese amico, eccettuato [illegible] l'antiguardia. *Ar. Fur.* 14. 51. (M.) La prima schiera era già d'essa [illegible] Quando Zerbin con l'antiguardia arriva. [Val.] *Real. Franc.* 11. Uccisero un capitano dell'antiguardia e dieci altri soldati. *T. Liv. Dec.* 1. 235. Poi s'assicuravano, e più andavano disordinatamente e negligentemente senza fare antiguardia. [Tor.] *Mont. Iliad.* 4. 306. Per vigore di forte braccio [illegible] cinghiali Idomeneo Guidava l'antiguardia, e Merione La retroguardia.

2. *Per simil. Bern. Orl.* 1. 14. 69. (M.) L'antiguardia è Orlando e Brandimarte.

3. [Cont.] *Quelle navi che precedono l'armata navale; e lo stesso pure. Pant. Nav.* 50. Servono certe navi per antiguardia per riconoscere il nemico e il paese, e per occupare improvvisamente alcun porto o fortezza, potendo esser [illegible] e per la leggerezza e agilità loro, e perchè portano il vento in corsa più facilmente degli altri vascelli, dove ricerchi il bisogno.

ANTIGUARDO. *S. m. Lo stesso che* Antiguardia. *Segr. Fior. Art. guerr.* 1. (C.) Benchè essi pongano tre nomi a loro eserciti, e gli dividano in tre schiere, antiguardo, battaglia e retroguardo. *Car. [illegible]* Ed in su l'antiguardo egli affrontorno [illegible] due [illegible]. *E appresso.* Avevan fatto insieme l'antiguardo.

ANTIGUSTARE. *V. a. Da* Anti *per* Ante, *e* Gustare. *Gustare anticipatamente, Pregustare. Non com. Ott. Comm. Dant.* 3. 524. (Gh.) Prelibà, cioè antigusta di quella vivanda.

ANTIISTERICO. *Agg.* (Med.) [Pacch.] *Rimedio che serve a curare l'isterismo. V.* ISTERISMO.

ANTILATTEO. *Agg. e S. m.* (Terap.) *V.* ANTIGALATTICO.

ANTILOGARITMO. *S. m.* (Mat.) *Dicesi talvolta del complemento del logaritmo d'un seno, d'una tangente, d'una secante. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e da* Logaritmo. (Mt.)

ANTILOGIA. [T.] *S. f. Dal gr.* Ἀντί *e* Λόγος. *Contraddizione, segnatam. ne' termini* [illegible]. [T.] Certi filosofanti più retori che [illegible] di buona fede, si credono fare prova d'ingegno nelle antilogie, esercitazione oziosa da scuola.

ANTILOGICO. [T.] *Agg. Contrario alla buona logica, al ragionare retto. Sarebbe meno esotico di Illogico, da taluni adoprato.* [T.] Metodo antilogico, per troppo pedantesca smania di logica.

ANTILOPA. *S. f. Lat.* Antilope. (Zool.) *Genere di mammali ruminanti che hanno otto denti anteriori nella mascella inferiore, e sono senza denti canini; hanno le corna semplici, internamente ossee, a circondate da una guaina cornea e permanente. Questo genere, di cui sono note molte specie, è intermedio tra i cervi e le capre. All'aspetto ed alla proprietà del pelo si rassomiglia ai cervi; alle proprietà delle corna, che sempre non mancano alla femmina, rassomigliano alle capre. Forse da* Ἀντί, *Invece, ed* Ἔλαφος, *Cervo.* (Mt.)

ANTILUCREZIO. [T.] *S. m. Titolo del Poema di Melchiorre Polignac, a confutare Lucrezio.* Solo usab. da Antireatore e sim. *Così dicesi* l'Antimachiavelli.

ANTILUTERANO. [T.] *Agg. e Sost. In quegli Eretici che non seguono Lutero, come Calvinisti e Anglicani. Segner. Incr.* 2. 10. 19. (C.) Formarono i Luterani tre Vangeli al tutto contrarii, [illegible] Luterani [illegible] Antiluterani.

ANTIMACHIAVELLICO. [T.] S. m. V. ANTILUCREZIO.

† **ANTIMANDARE.** *V. a. e N. ass. Da* Anti *in vece di* Ante *e* Mandare. *Ott. Com. Dant. Par.* 4. 9. (M.) Ma quale fosse la cagione di questa predestinazione, cioè antimandare, è solo a Dio nota.

ANTIMEFITICO. *Agg. e S. m. comp. Voc. che Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e dal lat.* Mephitis, *Puzzo.* (Terap.) [Pacch.] *Rimedio che distrugge il fetore ed i miasmi.*

† **ANTIMENSA.** *S. f. comp. Da* Anti, *in senso di Invece, e* Mensa, *Tavola.* (St. Ecc.) *Specie di tovaglia consacrata, di cui fanno uso i Greci ne' luoghi ove non v'è altare.* (Mt.)

ANTIMERIDIANO. [T.] *V.* ANTEMERIDIANO.

† **ANTIMESSO.** *Part. pass. Da* ANTIMETTERE. *Anteposto, Preposto.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 436. Q. Lelio, P. Elio, P. Pupio, i quali furo antimessi a gentili uomini, per conforto e per autorità degl'Iddii. [Camp.] *Volg. Bib. Prol.* II in Job. Onde il beato Job in prima è antimesso per la bocca del giudice, e poi è commesso alla mano del tentatore.

2. *E per Premesso.* (M.) *Com. Purg.* 388. (M.) Antimesse le predette cose, come fare uno fondamento alle seguenti?

† **ANTIMETTERE** e † **ANTEMETTERE.** *V. a. Mettere avanti, Metter prima, Preporre, Far precedere. G. V.* 11. 3. 3. (C.) Perocchè poi la verità di Dio antimesse le sconfitte date da' nemici, soggiunse i diluvi e le tempeste [illegible] *Premisse. E n.* 18. Questi di sopra, per quel medesimo errore [illegible] per suo [illegible] re Salomone [illegible] suo padre [illegible] santissimo. *Com. Purg.* 21. (M.) Per lo conculcamento e raddoppiamento d'essi antimise le predette cose.

2. *E per Preferire.* [Camp.] *Volg. Bib. Sapien.* 7. Per questo desiderai io senno, e fummi dato; ed invocai lo spirito della sapienza, e quello venne in me, ed antemisi quella alli regni ed alle sedie (praeposui, *il testo*).

3. *Per Preporre, Recare, Addurre. Ott. Com. Dant. Inf.* 110. (M.) In questa parte l'autore scrive le pene inflitte a questi peccatori dell'avarizia e della prodigalità, e antimette questa similitudine.

4. Antimettere una persona o una cosa, *per Darle la precedenza nel discorso. Mentovarla prima di altre. Ott. Comm. Dant.* 1. 76. (Gh.) Qui l'autore palesa i nomi delle più famose persone macchiate di questo vizio, e dice la prima è Semiramis, e ragionevolmente l'antimise per più [illegible].

ANTIMIASMATICO. *Agg. e S. m.* [Sel.] *Rimedio contro i miasmi.*

ANTIMONARCHICO. [T.] *Agg. Contrario al governo monarchico.* [T.] *Può un'opinione, una parte politica, essere antimonarchica e non anarchica punto; può non essere repubblicana.*

ANTIMONIALE. *Add. e S. comp.* (Terap.) *Che contiene in sè dell'antimonio, e per lo più si dice di Preparazione o Rimedi di cui l'antimonio è la base. Red. Lett.* 2. 90. (M.) Necessitando, dico, le fibre a cacciar fuor dello stomaco, per la via dell'esofago, quella medesima natura antimoniale che era stata imbevuta dalle fibre nervee. *E* 90. Non succedendo il vomito, lo stomaco tanto più resta tormentato dal contagio antimoniale. [Tor.] *Red. L.* 1. 53. Inghiottito il medicamento antimoniale, si mescola co' sughi del nostro stomaco, e gl'impregna della sua virtù.

ANTIMONIATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei composti che l'acido antimonico forma colle basi.*

2. *E in forza di Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si appone ai nomi di certi corpi i quali tengono seco in combinazione l'antimonio. Così il Composto d'idrogeno e di antimonio dicesi talvolta* Idrogeno antimoniato.

ANTIMONICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che i chimici appongono ai nomi generici di acido, di ossido, di solfuro, ecc., affine d'indicare che il composto di cui si parla contiene a radicale l'antimonio ed è da un grado elevato di ossidazione, solforazione, ecc.*

ANTIMONIFERO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che ha in sè, Che porta in sè dell'antimonio.*

ANTIMONIO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Metallo noto, di colore bianco, in [illegible] di splendore argentino, fragilissimo, fusibile ed alquanto volatile, atto a cristallizzare.*

Comunemente gli antichi diedero nome di Antimonio crudo *al Solfuro naturale di esso metallo, e di* Regolo di antimonio *al Metallo estratto dal solfuro e da altri composti che lo contengono.*

2. (Chim.) [Sel.] *Fu detto* Antimonio *dagli antichi anche il Solfuro nativo di questo metallo, e gli esempi che qui citiamo debbonsi riferire piuttosto al Solfuro che non al Metallo purgato.* (M.) *[illegible]* Prendete antimonio e tuzia [illegible]. *Serap.* 115. Antimonio [illegible] più forte e quello che si rompe agevolmente, ed [illegible] sue chiaritade [illegible]. *E appresso.* [illegible] che la virtù dello antimonio si è diseccativa. *E appresso.* Arde si l'antimonio in questo modo, unto con grasso, e sia messo nella [illegible] tanto che sia infiammato, [illegible] della brascia, e si spenga in latte di femmina che abbia partorito fanciullo maschio, ovvero in [illegible] di fanciullo, ovvero in vino vecchio.

3. (Chim.) [Sel.] **Antimonio nativo.** *È il Metallo che qualche volta si ha dalla natura non combinato con altri corpi.* [T.] *Altri lo derivano dal gr.* Ἀντί, *e* Μόνος, *quasi Non mai solo, altri dall'arab.* Athmad o Athmad.

4. *E detto ass. per quell'antimonio preparato nelle farmacie ad uso di medicamento. Tasson. Secch.* 10. 46. (Mt.) Lungamente pagar mi fe' il Segonio, E al fin gli dir una presa d'antimonio.

ANTIMONIOSO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che i chimici appongono ai nomi generici di acido, solfuro, od altri sim., per indicare colla desinenza in oso una data quantità dei Composti di antimonio che così denominano.*

† **ANTIMONIRE.** *V. a. Ammonire anticipatamente.* [Camp.] *Volg. Bib. Sapien.* 18. Le visioni che li turbavano, antimonivano quelli mali, acciò ch'elli sapessero perchè elli pateano li mali anzi ch'elli morissero (praemonebant, *il testo*).

ANTIMONITO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico che si dà a tutti i Composti dell'acido antimonioso colle basi.*

ANTIMONIURO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei corpi ne' quali l'antimonio si trova combinato ad un radicale, rispetto a cui funge le veci di comburente.*

† **ANTIMURO.** *S. m. Lo stesso che* Antemurale.

2. *Per Parapetto.* (C.)

3. *Fig. Difesa, Schermo, Protezione. Mor. S. Greg.* (C.) Il nostro muro è colui che non lascia il corpo de' maligni spiriti giugnere insino a' nostri cori, il quale ha posto eziandio l'antimuro [illegible] sicchè dirittamente per lo nome dell'antimuro sono chiamati coloro i quali, predicando come doveva incarnare, sono stati quasi innanzi al muro. *Guicc. Stor.* 8. Sì gloriosa patria, stata moltissimi anni antimuro della Fede.

ANTINARRAZIONE. [T.] *S. f. Cose premesse alla narrazione. Car. Rett. Arist.* 3. 13. (Gh.) Altro verrebbe a essere la narrazione, altro l'antinarrazione, ed altro la sopranarrazione. *Segn. Arist. Rett.* 215.

† **ANTINATO.** [T.] *Part. pass. d'*ANTINASCERE *(verbo che non è d'uso). A modo d'Agg. e quindi di Sost.* [Val.] *Antic. Coment. Dant. Etrur.* 2. 55. Era il maggiore l'antinato.

† **ANTINATO.** [T.] *S. m. Diritto di primogenitura, quasi Antinascimento, o Antinascito nella generazione.* [Val.] *Antic. Comm. Dant. Etrur.* 2. 113.

ANTINEFRITICO. *S. m.* (Terap.) *Così chiamansi i medicamenti contro i morbi delle reni. Da* Ἀντί, *Contro, e* Νεφριτικός, *Che ha la malattia delle reni. Red. Lett.* 1. 204. (M.) Io sono di parere, che tutti gli antinefritici sieno cattivi e nocivi per V. Signoria illustrissima. *E Cons.* 1. 252. Da' medici con bel vocabolo greco si chiamano antinefritici. *E appresso.* Non biasimo però i diuretici, o antinefritici, di temperata natura.

† **ANTINOME.** [T.] *S. m. Il più com. è* Pronome. *Lab. Decer.* (C.) Il primo è antinome, il secondo sopranome e il terzo nome. *Cors. Calc.* 6. 128.

ANTINOMIA. [T.] *S. f. Dal gr.* Ἀντί, *e* Νόμος. *Legge e Legge contraria a altre leggi, o Contrasto vero o ap-*

parente d'uno con altro principio. L. *Antinomia.* Quintil. [T.] In ogni giurisprudenza, per provvida ch'ella sia, c'è delle antinomie, che all'equità spetta conciliare. Antinomie della ragione nella filosofia tedesca. *Principii contraddicenti creduti vedere nella ragione stessa.* Non c'è vera antinomia se non tra un principio e la falsa applicazione d'un altro o dello stesso principio.

ANTINOMIANI. *S. m. pl. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Νόμος, *Legge.* (St. Eccl.) *Eretici che rigettavano la legge antica ed il Vangelo. Molte sette hanno avuto questo nome.* Antinomiani. (Mt.)

ANTINOMII. *S. m. pl.* (St. Ecc.) *V.* ANTINOMIANI. *Segner. Incred.* 2. 22. 5. (Mt.) E come possono i [illegible] tra i Protestanti, gli Antinomii, tacerrimi gli Anabattisti. *

ANTIPALLAGE. [T.] *S. f. Dal gr.* Ἀντί, Ὑπό, *e* Ἀλλάσσω. *Fig. gramm., per cui cambiasi nel costrutto il caso del nome che regge il verbo. Adr. Marcell. Demetr. Faler.* 53. (Gh.) L'antipállage è come lo scambio de' casi, come Omero: « Due scogli, l'uno arriva all'ampio cielo ». Perciocchè così scambiato il caso ha molto più del grande, che se così dicesse: « De' due scogli l'uno arriva all'ampio cielo ». *Segn. Demetr. Fal.* 31. *In Virg.* (*antipallage*): Tellus [illegible] gerebat, hanc [illegible] implicat.

ANTIPAPA. [T.] *S. m. Papa contro al Papa legittimo. G. V.* 10. 73. *tit.* (C.) Faceano antipapa contro 'l vero papa. *E* 4. 18. 5. I Romani che avevano favorito Arrigo e il suo antipapa. *Cronichett. d'Amar.* 177.

ANTIPAPALE. [T.] *Agg. Da* ANTIPAPA. [T.] La parte antipapale nel secolo XIV segnatamente ebbe uomini di buona fede.

[T.] *Può significare in gen. Contrario all'autorità de' Papi o di tale o tal Papa.*

[T.] *Anche come Sost.* Gli Antipapali.

ANTIPARALITICO. *Agg. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Παραλυτικός, *Paralitico. Aggiunto di Rimedio contro la paralisi.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 4. 213. In esse acque concorrono con somma innocenza tutte le virtù che i medici ricercano ne' rimedii antiparalitici.

ANTIPARALLELO. *Agg. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Παράλληλος, *Reciproco.* (Geom.) [Gen.] *Che ha giacitura contraria alla parallela, e dicesi particolarmente dei piani che segano un cono o cilindro obliquo quando sono simmetrici coi piani paralleli alla base di questi solidi.*

† **ANTIPARISTASI.** *S. f. Lo stesso che* Antiperistasi. *V. Segner. Incred.* 2. 2. 2. (M.) Avanti ch'egli servisse, con una specie di antiparistasi tormentosa, a rinciudelire le nostre piaghe.

ANTIPARTE. *S. f. comp.* (Leg.) *Parte data avanti che si distribuiscano le altre. Olic. Berg.* (Mt.)

† **ANTIPASSARE.** *V. a. Sorpassare, Eccedere.* [Tav.] *De Benef. di Seneca. Trad. Ant. l.* 4. *c.* 4. *f.* 3. Imperocchè vogliamo noi ricevere li beneficii, che non darli, perocchè colui che non dà, antipassa il vizio del [illegible] (Malim non recipere beneficia, quam non dare, quia [illegible] ingrati antecedit.)

† **ANTIPASSATO.** *Part. pass. Da* ANTIPASSARE. [Camp.] *Salv. Disc.* 2. 66. Siccome Lucrezio adduce per uno argomento della mortalità dell'anima, il non si sovvenire ella d'alcuna delle cose antipassate, così Pitagora, che per ogni verso stabilire ne voleva l'immortalità, si mise a spacciarne la reminiscenza.

2. † *E in forza di Sost. per Antenato, Antecessore.* [Val.] *Bart. Cin.* 3. 110. Indi passano a' lor discendenti alcune caratteri d'onore, [illegible] eterna credità e splendore della famiglia ch'ebbe un antipassato di sì gran merito. *E* 4. 7. 54. La dignità viceregale [illegible] in grado di tanto onore [illegible] suo antipassato.

ANTIPASTO. *S. m. Si dice di quelle vivande che si mettono in tavola nel principio della mensa avanti l'altre. Dise. Calc.* (C.) E questi sono antipasti della sua cena. *Fir. Rim.* 52. R Pedd [illegible] pepe gli antipasti. *Buon. Fier.* 5. 45. [illegible] De' barlingozzi [illegible] E [illegible] [T.] *Il Bart.* 88. Nemmen [illegible] avevano l'antipasto di polmone e fegato. [Camp.] *Lez.* 27. Se credone questo scrabar [illegible], che due o tre [illegible] ne potevano [illegible] per antipasto. *E* 3. 40. Gli antichi dividevano la cena in tre parti, nella prima portavano gli antipasti, quali [illegible] al nostro corrispondente in [illegible] sono addimandati *Intercenia*. *E* 67. Quest' diverse [illegible] per [illegible] del nostro Vocabolario, che la parola antipasti traslata in latino propongo parola greca, e non mai usata da buoni scrittori Latini, alla quale potrebbesi acconciamente sostituire *promulsis*.

2. *Per simil. Buon. Fier.* 2. 1. 17. (C.) Un gran garbuglio Per principio di fiera, un mal augurio Per antipasto.

3. *E per qualunque cibo. Menz. Sat.* 8. (M.) Creceri veder più l'un co' naso guasto, Chi manco un dente, e chi l'orecchio mozzo, Per avventarsi a tavola e antipasto. (*Era una testa di cignale.*) [Val.] *Garzon. Terrach.* 19. 72. Ed altro [illegible] de' nuovi ortaggi contrasti [illegible] poco desiabili antipasti.

[M. F.] *Oggidì* **Antipasto**, *quel che mangiasi dopo il lesso.* [illegible] desinare: minestra, lesso, e antipasto. — *Quel che anticamente dicevano* Antipasti, *adesso diciamo* Principii.

† **ANTIPATE** *e* † **ANTIPATO.** *S. m.* (St. N.) *Specie di corallo nero. Mattiol. c.* 97. (Mt.) Quantunque dicesse Dioscoride solamente le coralli rossi, e di quell'altra specie di nero chiamato antipate.

ANTIPATIA. [T.] *S. f. Dal gr.* Ἀντί, *e* Πάθος. *Senso che l'ente animale patisce d'avversione spontanea all'oggetto. Nell'uomo e, fin dal primo, quasi sempre congiunto a un moto della volontà, non in tutto deliberato, ma [illegible] in parte almeno. Può essere difetto o vizio abituale d'astio o di dispregio superbo e fiacco contro una persona, un ordine di persone o specie di cose.*

[T.] Vincere l'antipatia. — Dar retta alle simpatie e antipatie.

[T.] Antipatia a una persona, *dice meno che* contro. Antipatia per, *e men proprio.*

[T.] Antipatia tra due. Essere Correre. — *Buon. Fier.* 3. 3. 12. (C.) Che s'agli amici tuoi Queste, o lui, narri occorse antipatie.

[T.] *Si ha antipatia anco a animale.* Certi animali specialm. dào segni d'antipatia tra loro e verso gli uomini.

2. *Secondo l'origine può Avversi o Sentirsi antipatia a cose altre.* [illegible] Antipatia a certi cibi, e al consueto alimento. *Red.* Gh. Se il Signore non ha contrarietà o antipatia alla delicatezza degli odori, e la sua testa può reggerli.

[T.] Antipatia a certi studi, lavori.

[T.] *Col Inf.* Antipatia a fare certe cerimonie, a bazzicare certi grandi.

3. *Di cose tra loro. Red. Ins.* 197. (C.) In tutte le cose calzante, e non mai manchevole rifugio dell'antipatia. (*Ci ricorrono quelli che non sanno spiegare altrimenti.*) *Plut. Adr. Op. mor.* 5. 140. (Man.) Ha seco antipatia ed una qualità del tutto contraria (*il tartufo e la folgore*). *Menz. Op.* 3. 76. (Gh.) So che la coppa a cui bevo, è sparsa d'un licor pestifero, e che tale egli ha antipatia col sangue, che di repente inferma e raggela.

[Camp.] *Magal. Lett. fam. par.* 1. *Lett.* 1. *p.* 2. Avendo e sue [illegible] una antipatia col capezzolo che appena vi si avvicina [illegible] si vedono apparire la [illegible] *Affetato.*

ANTIPATICAMENTE. [T.] *Avv. d'* ANTIPATICO. [T.] Recitare, Annunziare antipaticamente.

ANTIPATICO. [T.] *Agg. Che sente antipatia.* [T.] Senso antipatico, Impressione antipatica.

2. *Che muove antipatia.* [T.] Temperamenti antipatici l'uno all'altro.

[T.] Persona, Viso, Voce, Maniere antipatiche. Stile.

[T.] Studio antipatico.

3. † *Che prova antipatia. Magal. Lett. scient.* 11. *p.* 173. (Gh.) Antipatica (*donna*) di tutti quelli animali (*cani*).

† **ANTIPATO.** St. Nat. *Corallo nero.* V. ANTIPATE. (Mt.)

ANTIPENSARE. [T.] *V. n. e Att. Pensare innanzi, Prevedere col pensiero. Simile al lat.* Praecogitare. *Non com. Segner. Paneg.* 76. (C.) Che poteva egli antipensare, se non che, dovere restare infamato il suo nome, infelice la sua memoria? *

Gli esempi dell'Att. V. in ANTIPENSATO.

ANTIPENSATO. [T.] *Part. pass. d'* ANTIPENSARE. *Buon. Fier.* 5. 2. 5. (C.) Ben preparata a tale [illegible] inanda antiveduta e antipensata. *M. V.* 9. 9. Per potere la sua non debita intenzione, antipensata, adempiere. [Val.] *Bart. Sim.* 40. Egli, come a cosa già antipensata, non prese tempo a rispondere.

ANTIPENULTIMO. *Agg. Lo stesso che* Antepenultimo.

2. *E in forza di Sost. Bemb. Pros.* 3. 171. (M.) L'accento che sopra la [illegible] dell'antipenultima sempre suole giacere (*sillaba*).

ANTIPERISTASI. *S. f. Da* Ἀντί, *Contro, e* Περίστασις, *Stato. Azione di due qualità contrarie l'una delle quali accresce la forza dell'altra, Contrapposizione. Sagg. nat. esp.* 176. (M.) Il che era famoso vocabolo di antiperistasi alcuni spiegano. *E* 247. Per far qualcosa in grazia dell'antiperistasi, empiremmo. *Segner. Pred.* 10. 2. (Mt.) Siccome quella che d'ogn'intorno assediata da calore contrario per via di un'arrabbiatissima antiperistasi, più ferocemente difende il rigore natio. [T.] *Soder. Tratt.* *Alb.* 174. Per antiperistasi, o contrapposizione, si fa che il freddo ancora abbruci, [illegible] questo proprio del fuoco. — *E Agric.* 61. (Gh.) I pozzi e le fonti più sotto Borea, che sotto Ostro, fumano; di che è cagione l'antiperistasi, con la quale esso dentro raccoglie il caldo, e l'Ostro più tosto lo svapora e cava fuori.

ANTIPESTILENZIALE. *Agg. e S. com. Voc. ibr. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e dal lat.* Pestis, *Peste.* (Terap.) *Rimedio contro la peste.* (Mt.)

ANTIPODE. *S. m. e più comunemente* Antipodi *nel num. del più. Da* Ἀντί, *Contro, e* Πούς, ποδός, *Piede. Diconsi degli Abitatori delle parti della Terra diametralmente opposte. Cecch. Esalt. Cr.* 5. 3. (C.) Io andrei per vita mia fino agli antipodi. *Allegr.* [illegible] S. che venuto un uomo dagli antipodi, egli è così bene inteso a taglio di qua [illegible] dall'equinoziale. *Morg.* 27. 215. Credo che questi antipodi di sotto Dalla nostra fan lor più volte il giorno, Che non fussi [illegible] del ciel l'ordine rotto.

[Cont.] *Dan. Astr.* 15. Nadir è il punto verticale dei nostri antipodi. *E* 22. Antipodi poi son chiamati quelli che diametralmente ci sono opposti, e voltano i piedi loro ai piedi nostri, e son sotto il medesimo meridiano. *G. G. Sist.* 11. Gli antipodi nostri per sostenersi e camminare non hanno difficoltà veruna, perchè fanno questo come noi, cioè tengono le piante dei piedi verso il centro della terra e 'l capo verso il cielo.

2. **Antipode**, *usato aggettivam. Serdon. Ist. Ind.* 17. *ediz. fior.* (Gh. N.) Che in tanta [illegible] gli e come fossono (*essero*) tra se antipodi que' popoli, quanto al temporale.

† **ANTIPODEO.** *Agg. Da* ANTIPODE. *Degli antipodi.* [M. F.] *Avino, Avolio, ecc.* Noi ci agguagliamo ai più superbi regi, Ch'abbia la nostra o l'antipódea terra.

† **ANTIPODESCO.** *Agg. Da* ANTIPODE. *Degli antipodi, Appartenente agli antipodi. Voc. detto stil giocoso. Bellin. Buccher.* 26. (Gh.) Contadinotti dall'Indie antipodesche.

† **ANTIPODEVOLE.** *Agg. com. Da* ANTIPODE. *Relativo agli antipodi. Voc. detto stil giocoso. Bellin. Buccher.* 27. (Gh.) Io vo provar naturalmente Che quest'antipodevole [illegible] poetesse [illegible] fantasia [illegible] fatta e tagliata a mio dosso, Ma [illegible]

† **ANTIPODICO.** *Agg. Da* ANTIPODE. *Degli antipodi, Appartenente agli antipodi. Bellin. Buccher.* 21. (Gh.) Che se ne l'antipodico paese.

† **ANTIPODICOLA.** *S. m. Da* ANTIPODI, *e dal lat.* Incola, *coll'intrus. la N per eufonia. Abitatore degli antipodi, cioè delle parti della terra a noi diametralmente opposte nel globo. Bellin. Buccher.* Ch'ivi son gli Antipodicoli [illegible] è per la strana cosa Stanno Non come stiamo noi Co' piedi in terra e col capo al[illegible], Ma i piedi in aria e col capo all'ingiù.

ANTIPOETICO. [T.] *Agg. Contr. a poesia vera.* [T.] Soggetto, Stile, Ingegno antipoetico.

ANTIPOFORA. *S. f. Dal gr.* Ἀντί, *Contro,* Ὑπό, *Sotto, e* Φέρω, *Io porto. Figura rettorica così grecamente detta, perchè s'usa quando alle interrogazioni soggiungiamo noi medesimi la risposta.* (Camp.) *Comm. Boez.* [illegible] *Varch. Lez. Dant.* 1. 3[illegible] [illegible] in questo ternario il Poeta quella figura che i Greci chiamano antipofora, cioè [illegible] l'obiezione nel rispondere a chi [illegible]

† **ANTIPOFORARE.** *V. n. ass. Da* ANTIPOFORA. *Fare antipofora* (*figura rettorica*). *V.* [Camp.] *Comm. Boez.* 1. In questa parte la Fortuna antipofora, cioè risponde ad una tacita questione che si poteria fare.

† **ANTIPOFORICE.** [Camp.] *Voc. lat. Per Con antipofora, che più italianamente si deve scrivere* Antipoforicamente. *Comm. Boez.* III.

ANTIPOLITICO. [T.] *Agg. Contr. alla buona politica o a quella che tale si crede.* [T.] Non c'è cosa più antipolitica della soverchia politica.

† **ANTIPONERE.** [T.] *V. a. Anteporre. Mor. S. Greg.* 5. 26.

† **ANTIPORRE.** [T.] *V. a. Anteporre.* [Val.] *Pallav. Lett.* 51. *Salvin. Disc.* 1. 125. [Man.] *Adr. Plut. op.* 1. 88. [illegible] *G.* (C.) *G. V.* 11. 30. 20.

ANTIPORTA *e* **ANTIPORTO.** *S. f. e S. m.* Andito ch'è tra l'una porta e l'altra. *G. V.* 10. 59. 4. (C) E miser fuoco nel ponte e porta dell'antiporta. *Ott. Com. Inf.* 4. 60. Abitò nelli limitari delle porte e negli antiporti delle cittadi. *Segn. Stor.* 8. 216. (M.) E fatto chiamare il castellano per conferir seco alcune cose, entrò con due soli nell'antiporto della fortezza. [Camp.] *Volg. Bib. Jer.* 32. Ed Anameel figliuolo del mio zio, secondo la parola di Dio, venne a me all'antiporto della carcere, e disse a me: possiedi il mio campo. (*Vestibulum*, il testo.) E *Mac.* *cab.* 1. 4. Ed ornarono la faccia del tempio con corone d'oro e scudicciuoli, ed edificarono le porte e li antiporti. *F. Giud. Giud.* [illegible] E quando e' pervennono all'antiporto del[la] spaziosa sala, ed e' ... si maravigliarono. [Val.] *Dial. S. Mat.* 26. 71. E com'egli, Pietro, fu uscito fuori all'antiporto, un'altra lo vide, e disse a coloro ch'erano quivi: Anche costui era con Gesù. (Il testo ha: Exeunte autem illo [illegible]) *Salvin. Comm. Protom.* 211. Ma ecco, con un gran fracasso spinto l'uscio nel l'antiporto.

§ E per *Quella porta che sta innanzi ad altra, ed anche per Quella prima porta che dà l'ingresso ai borghi delle città*. *G. V.* 6. 6. 2. (C) E per forza combatterono l'antiporto, e ruppono i serragli ed entrarono nelle borgora. E 9. 151. 1. E con ajuto di certi suoi amici ch'erano nella città entrò dentro all'antiporto ne' borghi. E 10. 59. 5. Ma [illegible] arsa l'antiporta, e per quelli ch'erano dentro tagliata la porta, e le guardie della torre morti, [illegible] entrarono nella terra. [Cam.] E 7. 23. Feco [illegible] e balestra grosse a cittadini, e fece fare l'antiporto dinanzi al palagio del popolo, e ferrare le finestre della sala di sotto ove si facea il consiglio. E 7. 60. Recata la stipa, e misero fuoco nell'antiporto del palagio.

3. [illegible] *Lo spazio che è dalla porta di strada al principio della scala di un palazzo.* *Fag. Com.* D'un palazzo che ho detto essere il vostro, l'antiporto veduto a caso aperto.

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* [illegible] 2. Non pensiamo che il portico e l'antiporto fosse fatto solamente per commodità de' servi. E [illegible] Io vorrei che lo antiporto fusse secondo il grado di ciascuno onestissimo e splendidissimo, [illegible] [illegible] ne si mancherà [illegible]

4. *Quello spazio che s'interpone tra la scala e le sale.* *Guid. G.* 81. (Mt.) Quando egli pervennero all'antiporto della spaziosa sala.

† ANTIPOSTO. [T.] *Part. pass. d'*ANTIPORRE. *Guid. G.* [illegible] (Man.) [T.] *Mor. S. Greg.* 3. 8. [illegible] 47. *Nel senso di Preposto d'autorità.*

† ANTIPRENDERE. *Att. anom. comp. Prevenir nel prendere, Preoccupare, Anticipare.* *Tolom. Lett.* (M.) Il buon amico antivede e antiprende il tempo negli uffici [illegible], senza sprone o invito veruno.

ANTIPROSTATA. *S. f. Dal gr.* 'Αντί, *Avanti, e* Προστάτης, *Chi è posto innanzi, Chi è preposto.* (Anat.) *Littre così chiamava un follicolo munito di molti condotti escretori che è nell'uretra. Questo nome fu in seguito dato alle ghiandole di Cowper.* (Mt.)

ANTIPSORICO. *Agg. e S. m. Dal gr.* 'Αντί, *Contro, e* Ψώρα, *Scabbia.* (Terap.) *Son detti antipsorici i rimedi contro la rogna.* (Mt.)

ANTIPURISMO. [T.] *S. m. Titolo d'un'opera che combatte gli affettatori della purità della lingua.* Salv. [illegible] di Antiorusca.

ANTIPUTRIDO. *Agg. e S. m. comp. Voc. ibr. Dal gr.* 'Αντί, *Contro, e dal lat.* Putridus, *Putrido.* (Terap.) *Rimedio contro la putredine.* (Mt.)

† ANTIQUAMENTE. [T.] *Avv. Anticamente.* *Ar. Fur.* 17. 21. (C)

ANTIQUARIA. [T.] *S. f. Scienza delle antichità.* *Cocch. Lett.* 1. 162. (C) Vastissima erudizione e di storia e d'antiquaria. [Tor.] *Targ. Tozz.* 1. 171. Intendentissimo d'Antiquaria.

ANTIQUARIA. [T.] *S. f. d'*ANTIQUARIO. *Donna che sa o si diletta di cose antiche.* [illegible] *Gozzi.* [illegible] *e meno sarebbe Donna Antiquaria che* [illegible] *E ce n'è che sono antiquarie senza* [illegible]

ANTIQUARIO. [T.] *S. m. Che è dotto d'antichità, o ne fa professione.* *Car. Lett.* 1. 13. (C) Oratore, Storico, Antiquario. *Red. Ditir.* 128. Co' migliori e più eruditi Antiquarii.

2. *Nell'uso, anche Mercante d'antichità e d'anticaglie.*

3. † *Non di monumenti antichi. (Ma in questo senso segnatam., de' monumenti, direbbesi Archeologo.) E Archeologia in gen. abbraccia più idee.* [T.] *Don. Comp. music.* 97. L'errore d'alcuni Antiquari, i quali biasimano negli odierni concenti la mescolanza de' [illegible] e acuto.

4. [illegible] *Antiquari chiamavansi i Copisti di libri detti anche Librarii, e Ars antiquaria o professione del trascrivere così libri.* *Onde S. Ag.* (Sermon. 55. de verb. Dom.) Qua videt [illegible] in codice [illegible] [illegible] [illegible] *Così o un di presso il Magr. Notiz. Voc.*, ecc.

5. † *Luogo ove conservansi cose antiche.* *Vasar. Vit.* 7. 216. (Gh.) Fece Bramante [illegible] la testa che è in Belvedere all'antiquario delle statue antiche con [illegible] delle [illegible]

ANTIQUARIO. [T.] *Agg. Che appartiene alle antichità.* [illegible] *Anot.* 15. (C) Secondo le congetture dell'arte antiquaria. E *Anat.* Per tutte le ragioni della critica antiquaria fu da dotti [illegible] giustamente attribuito [illegible]

ANTIQUATO e † ANTICATO. [T.] *Agg. Che non è più nel comun uso e non pare degno d'esser* [illegible] *Salvin.* *Disc.* 6. 130. (Gh.) [illegible] che s'avesse con una voce dismessa e antiquata a dichiarare una corrente, usitata e notissima. E 12. [illegible]

[T.] Locuzione antiquata. [illegible] di stile antiquata.

[T.] Genere o Forma d'arte, antiquata.

[T.] Antiquata consuetudine.

2. *Stabilito da antico.* In questo senso, che non è di comune [illegible] [T.] [illegible] antiquata. *Ma anche d'*[illegible]

Machiav. Op. [illegible] 29. (Gh.) Essendo questo ordine della Stato del Soldano [illegible] antiquato, non si può chiamare principato nuovo, perchè, sebbene il principe è nuovo, li ordini di quello Stato sono vecchi.

[Cont.] *G. G. Cand.* [illegible] Una moltitudine d'obbiezioni, che egli bene e altamente fa contro ad una sua parti[colare] ed antiquata opinione.

Di pers. [illegible] *Pit. Cong. Bar.* 69. (Gh.) [illegible] giorni della rabia, a trarne [illegible] per a premiar chi se l'ha posto, ed a mantenere [illegible], ma chi vi è anticato, ha pensato [illegible], e con necessita [illegible] [Val.] *Mach. Princ.* 152. Le cose sopraddette [illegible] un Principe subito [illegible] per fermo nello stato, che se vi fosse anticato dentro.

Per estens. [illegible] *di invecchiato.* *Fromm.* 7. 77. (C) Si stanno nelle asserzioni anticati che [illegible] [illegible] [illegible] maggiori [illegible] abbiamo [illegible]

[illegible] *Dial. mat.* 580. [illegible] una [illegible] da un antiquata quiete.

† ANTIQUISSIMO. [T.] *Antichissimo.* *Petr. Son.* 36. (Man.) [Val.] *Ar. Fur.* 23. 57. *B. Giamb. Oros.* pag. [illegible]

† ANTIQUITÀ. [T.] *S. f. Antichità.* *Bemb. Stor.* 6. 72. (C)

2. *Per Vecchiezza.* [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* v. 23.

† ANTIQUO. [T.] *Agg. Antico.* *Petr. Canz.* 48. (Man.) E son. 160. *Legg. Lass. Mart. Madd.* p. 17. Camp. 16. *Guid. A. prol. B. Giamb. Oros.* 171. [illegible] *Fav.* 22. [illegible] (Man.) *Esop.* 33. *Racol. Ap.* 224.

ANTIRACHITICO. *Agg. e S. m. Dal gr.* 'Αντί, *Contro, e* Ῥάχις, *Spina del dorso.* (Terap.) *Detto de' rimedii contro il rachitismo.* (Mt.)

ANTIRELIGIOSO. [T.] *Agg. Contrario alla religione.* [illegible] *Antireligiosa, Titolo della Set.* [illegible] Può Antireligioso *dire la contrarietà espressa alla religione; dove Irreligioso ne dice la semplice negazione anco d'una parte, o la nessuna o poca osservanza.* [T.] Massime antireligiose, Vita irreligiosa.

ANTIREUMATICO. *Agg. e S. m. Dal gr.* 'Αντί, *Contro, e* [illegible] (Terap.) *Detto de' rimedii che curano, mo[derano] l'eccessivo* [illegible] (Mt.)

ANTIRRINO. *S. m. Dal gr.* 'Αντί, *Invece, e* Ῥίν, *Naso.* Bot. [illegible] (*Antirrhinum*) *Genere di piante della fam. delle Scrofulariacee della Didinamia angiospermia di Linneo. La specie più nota è l'*[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *forma del* [illegible] *somiglianza* [illegible] *quando* [illegible] [illegible] Bocca di leone, Capo d'[illegible]

† ANTISAGGIO. [T.] *S. m. Saggio che precede, ma già il saggio precede sempre, onde la voce non par necessaria.* *Salvin. Id. perf. pitt. Bol. Freart.* p. 17. (Gh.) Stimo che sia a proposito per la gloria di Raffaello [illegible] comunicare per li buoni esempli e di farci come un antisaggio di quattro o cinque delle maggiori cose di Marcantonio.

ANTISAPERE. [T.] *V. a. Sapere innanzi.* *Non com.* [T.] Ma, senza antivedere da se, avvertiti si può antisapere. [illegible] *Boez. Varch. lib.* 5. p. 3. (C) Se alcuna cosa dee avvenire, ma talmentechè l'avvenimento suo non si sappia certo e necessario, [illegible] ella avvenire debba, [illegible] come si può antisapere? *S. Ag. C. D.* Antiseppe quello che dovea essere nella nostra volontade.

† ANTISAPEVOLE. [T.] *Agg. Però che sa innanzi.* *Segner.* [illegible] *Boez.* [illegible] *S.* 150. (C) [Camp.] [illegible] [illegible] Dinota è superiore.)

† ANTISAPUTA. [T.] *S. f. Atto del sapere innanzi.* *Fr. Giord. Pred.* R. (C) Per l'antisaputa ch'ebbe del fatto potè riguardarsene. [illegible] *non è propria all'* [illegible], e anche *Anticonoscenza dice più che il semplice Sapere.*)

ANTISAPUTO. [T.] *Part. pass. d'*ANTISAPERE. [Camp.] *Boe.* 5. Che l'avvenimento dell'antisaputa cosa non si possa schifare (*praescita*). [illegible] *Boe.* 5. 3. (C)

ANTISCI. *S. m. pl. Dal gr.* 'Αντί, *Opposto, e* Σκιά, *Ombra.* (Astr.) *Gli astronomi diedero quest'* [illegible] *il nome di Antisci a due punti del cielo distanti egualmente da un tropico.* (Mt.)

ANTISCORBUTICO. *Agg. Voc. ibr. Dal gr.* 'Αντί, *Contro, e dal lat.* Scorbutus, *Scorbuto.* (Terap.) *Rimedio che giova nello scorbuto.* (Mt.)

2. **Antiscorbutiche** (Piante). *S. f. pl.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome dato da Crantz alla famiglia delle Crocifere, siccome generalmente raccomandate ed utili contro lo scorbuto.*

† ANTISCRITTO. [T.] *V.* ANTESCRITTO.

ANTISCRITTURALI. *Agg. e S. m. pl.* (St. Eec.) *Nome d'una setta in Inghilterra, che significa contrarii alla Scrittura.* (Mt.)

ANTISCROFOLOSO. *Agg. Voc. ibr. Dal gr.* 'Αντί, *Contro, e Scrofola.* (Terap.) *Rimedio contro le scrofole.* (Mt.)

† ANTISERRAGLIO. *S. m. comp. Serraglio posto avanti ad altro serraglio.* *F. V.* 11. [illegible] (C) E fare serragli e antiserragli e [illegible] e Ricorboli.

ANTISETTICO. *Agg. e S. m. Dal gr.* 'Αντί, *Contro, e* Σηπτικός, *Che putrefa.* (Terap.) *Rimedio contro la putridità o che s'oppone alla putrefazione.* (Mt.)

2. **Antisettiche** Sostanze. [Ghe.] *Diconsi quelle materie che introdotte per imbibizione, infiltrazione, iniezione, ne' pori di alcun corpo, come, ad esempio, il legno, ne impediscono la corruzione, l'infracidamento, comunque siavi grandemente esposto.*

ANTISIFILITICO. [T.] *Agg. Rimedio e Cura contro la sifilide.*

Anche come Sost.

† ANTISIGNARIO. *S. m.* [Camp.] *Per Antesignano, ricorre nel Zib. marill. ms.* Campagnoli, cioè Antisignarii dicevansi coloro i quali coll'opera e virtù loro ogni maniera di [illegible] esercizio nel campo accrescevano. Antisignario *fu detto quel soldato o legionario romano il quale per la sua posizione nelle file trovavasi dinanzi alle insegne.*

† ANTISIGNIFICARE. [T.] *V. a. Significare innanzi. Anal. al lat.* Praesignificare. *Uden. Nis. Progimn.* v. 4. p. 137. *Progimn.* 46. (Gh.) Comprensioni divine son quelle che a guisa di [illegible] antisignificano il futuro esito della cosa.

ANTISOCIALE. [T.] *Agg. Contrario a buona, civile, società.* Insociale *direbbe negazione di società, o poca socievolezza.* [T.] L'accomunamento dei beni materiali è dottrina antisociale, per voler essere sociale troppo.

ANTISPASMODICO. *Agg. e S. m. Dal gr.* 'Αντί, *Contro, e* Σπασμώδης, *Che genera convulsioni.* (Terap.) *Che è contro agli effetti spasmodici.* (Mt.)

ANTISPASTICO. *Agg. e S. m. Dal gr.* 'Αντί, *Contro, e* Σπάω, *Che ha forza di tirare.* (Terap.) [illegible] [illegible] *quella* [illegible] (Mt.)

ANTISPODIO. *S. m. Dal gr.* 'Αντί, *Invece, e* Σποδός, *Cenere.* (Chim.) *Succedaneo dello Spodio. Genere di* [illegible] *si fa uso invece dello spodio, e con cui si vuole falsificare il vero* [illegible] *parti di alcune piante bruciate.* [illegible] *Fior.* 81. (C) La mortella si abbrucia per fare l'antispodio de' Greci pigliando le sue foglie co' fiori e colle coccole acerbe.

† **ANTISTA.** [T.] S. m. *Antiste. Come dalla desinenza gr. ist, fe Poeta e Profeta.* [Val.] *Son. Matt. Franz. e Lasc. Pulc.* 5. *Ant. Ferr.* 34.

† **ANTISTE.** [T.] S. m. *Il prette lat.* Antistes. *Sacerdote, da Ante, e Sto; applicata la voce generica di preminenza a cose sacre per la loro importanza, dai popoli riconosciuta, come Prelato, Priore, e sim.* [Camp.] *Volg. De Monarc. Dant.* 3. (*Del Papa.*)

Per estens. Amet. 31. (C) *Anche Catulli e Colum. l'hanno di cose non sacre.*

ANTISTERICO. *Agg. e S. m.* (Terap.) [Pacch.] *Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Ὑστέρα, *Utero. Che è contro gli effetti dell'isterismo, contro i morbi isterici.* (Mt.) *V.* ISTERISMO.

ANTISTITE. *S. m. Lo stesso che* Antiste. [Val.] *Fav. Esop. Prat. Spir.* 228. Il santissimo e beatissimo Papa Leone antistite della romana chiesa.

2. *Nel ling. di erud. distinguerei l'Antiste dal Sacerdote.* [T.] *Cic. Verr.* Sacerdotes Cereris, atque illius fani antistes.

ANTISTROFE e ANTISTROFA. [T.] *S. f. Parte del Canto che il Coro greco, ne' balli e nel dramma, cantava, movendo da manca a diritta, dopo cantata la strofa da ritta a manca. Dal gr.* Ἀντί *e* Στρέφω, *Volgersi in contrario. L'Epodo, terza parte, che cantavano fermi nel mezzo. Salvin. Pros. tosc.* 1. 21(i). (Gh.) Con belle ruote di varii metri e moltiplici e che nelle sue strofe ed antistrofe cioè volte e rivolte pari ualmente va raddoppiando; concludendo coll'epodo, cioè col sopracanto, che dà alle strofe pomposo e nobile finimento.

A imitazione de' Greci, gl'Ital. usarono nella lirica antistrofi. [Val.] *Chiabr. Lett.* 115. Queste mi paiono belle strofi ed antistrofi.

Essendo term. d'erudiz., direi Antistrofe *sdrucciolo, tuttochè non si possa dire altrimenti che* Strofa. *Ma dicendo* Antistrofa, *sarebbe da porre l'acc. sulla penult.*

2. *I Gram. così dissero un Rivolgimento di costrutto e piuttosto di senso, come in Virg.:* Spem fronte serena.

3. *I Ret. così dissero il Volgere il costrutto in modo che più incisi finiscano con la parola medesima ripetuta, e qui Anti ha senso di corrispondenza, non di contrarietà.*

4. *Nella musica greca e nella bizantina, Moto del volgersi le schiere nel verso contrario con certa corrispondenza.*

ANTISTROFO. *Agg. Mus.* [Ross.] *Aggiunto di stanza o strofa nelle canzoni in cui si ripete sempre la stessa musica. Don.* 2. 8. Quando s'introdusse di farli cantare i ditirambi da persone vili e mercenarie, si lasciarono gli antistrofi, perciocchè a lora si poteva fare un canto variato sempre, e prolisso quanto si voleva.

2. Antistrofi. *Agg. pl. Mus.* [Ross.] (*Da* Ἀντί, *Rimpetto, e* Στρέφω, *Io mi rivolgo.*) *Aggiunto di due intervalli che si corrispondono fra loro. Don.* 11. 24. Gl'intervalli che si possono chiamare corrispondenti, e in greco e latino *antistrofi*, sono il semituono maggiore col minore, e col tuono maggiore il tuono minore col maggiore, ecc.

† **ANTISUOCERA.** [T.] *S. f. Pers. a cui fu suocera la suocera della quale si parla. Vasar. Vit.* 2. 107. (Gh.) Le statue.... del suocero e della suocera e dell'antisuocera. *Sull'anal. di* Proavus.)

† **ANTITEMPIO.** *S. m.* [Cont.] *Vestibolo del tempio, detto anche* Pronao. *Barb. Arch. Vitr.* IV. 4. L'altre tre parti del pronao o antitempio corrino verso le ante dei pareti, le quali devono essere della grossezza delle colonne. *Rus. Arch.* 83. Parlando egli del moltiplicare colonne nell'Antitempio, dice che se la larghezza della fronte sarà maggiore di piedi quaranta, si devono porre altre colonne dalla parte di dentro all'incontro di quelle che trapposte saranno tra' pilastri.

ANTITESI. [T.] *S. f. Dal gr.* Ἀντί *e* Τίθημι, *Pongo. Fig. dove s'accosta idea a idea, per farne più risaltare il contrapposto.* [T.] *Magal. Lett. fam.* 2. 50. Oh che fiera cosa.... quelle antitesi così serrate, così affollate l'una addosso all'altra, che non danno tempo di respirare! *Segner. Mann. Ottobr.* 29. 3. (C)

[T.] *Può essere l'antitesi in due parole, e in molte, e svolta in più costrutti: come nella orazione per Roscio d'Ameria:* Accusant ii.... catenam ducit is...., *dove più periodi così cominciano. Caiori a freddo, Amori pregni d'odio, sono antitesi, più brevi, d'imagine.*

2. *Fig. gram. dove una lettera ponesi per un'altra, come* Annestare, *per* Innestare, *e i Lat.* Olli *per* Illi.

In altro senso non com. [Camp.] *Comm. Boez.* 3. Ma pone lo numero plurale per singulare, per antitesi.

3. *Antitesi anche di fatto.* [T.] *Insegna che l'Un governo. Un uomo è quasi antitesi dell'altro.*

4. *Proposizione opposta ad un'altra, e che fa, rispetto a quella, uno, (come i Tedeschi dicono) antinomia della ragione. Il mondo ha dovuto avere un cominciamento, tesi; la cui antitesi è: Non può aver avuto cominciamento.*

Rosm. Antitesi.... Uno dei principii parziali, in cui si suddivide quello di contraddizione.

5. *In Alg. L'operazione del trasportare da un membro dell'equazione nell'altro uno de' termini d'essa equazione.*

ANTITETO. [T.] *Dal gr.* Ἀντί *e* Τίθημι. *Nel gr. è Agg., ma anco i Lat. l'hanno Sost. anal. al nostro* Contrapposto; *se non che questo è gen., quello ha senso rettor., non il gram., nè il filos., nè l'estens. notati in* Antitesi. *Segn. Demetr. Fal.* 15. (Gh.) Il paromio (*somigliante*) e l'antiteto che è in questi membri, dissolve la veemenza per l'artificio mal collocato. *Adr. Marcel. Demetr. Fal.* 117. Fuggansi ne' periodi quelli opposti antiteti e paromii, perchè piuttosto recano gonfiamento, che gravità, ed in molti luoghi freddezza invece di gravità. *S. Ag. C. D.* 11. 18. (C) *Tass. Lez. Son. com.* 188. (Man.)

ANTITIPO. *S. m. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, In luogo, e* Τύπος, *Figura.* (Teol.) [Gher.] *Ciò che è in luogo di figura, cioè il reale per opposizione al figurato. I Padri greci si servirono di questa parola per significare l'Eucaristia.*

ANTITISICO. *Agg. e S. m. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Φθίσις, *Tisichezza.* (Terap.) *Rimedio contro la tisichezza.* (Mt.)

ANTITRINITARIO. [T.] *S. m. Setta che negava in Dio il filosofico mistero della Trinità. Magal. Lett. At.* 1. 46. (Gh.) Per Deisti non intendo qui Sabelliani o Antitrinitarii.

ANTITROPO. *Agg. Dal gr.* Ἀντί, *Di fronte, e* Τροπή, *Conversione.* (Bot.) [D.Pont.] *Dicesi dell'embrione che si trova collocato in direzione contraria a quella del seme, cioè colla piumetta diretta verso l'ombelico. Come ad esempio nei Poligoni, nella Timelea, ecc.*

† **ANTIVALERE.** *V. n. Prevalere.* [Camp.] *Volg. Bib. Ecclesiast.* 50. Il quale (*Simeone*) guarìo la gente sua e liberolla da perdizione, il quale antivalse nell'ampliare la cittade. *prævaluit*, *il testo.* E *rao. Aless. Prol.* Squarciata è la legge, e non pervenne di qui alla fine il diritto giudizio, perocchè 'l più vagio antivale contro al giusto.

† **ANTIVANGUARDIA.** *S. f.* (Mil.) *Grosse truppe di cavalleggieri e di stracorridori che precedono la vanguardia di un esercito quando ella marcia in paese nemico. Franc.* Avant-garde de l'avant-garde. *Montecucc.* (Gh.) Il Turco ha vanguardia grossissima, e se ha seco i Tartari, li manda per antivanguardia.

ANTIVEDERE. [T.] *V. a. Vedere innanzi col pensiero più che col senso. Vive in Toscana e dice meglio di* Prevedere *il* Prevenire *col senno cose non sicure e prossime.* Prevedo che pioverà, *questo non è* antivedere. *Nell'*Antivedere *è per lo più una previsione la quale eccita e dispone a provvedere. Bocc. g.* 10. *f.* 1. (C) Sapere antivedere le future cose. *Bern. Orl.* 1. 9. 1. Se i miseri mortai fusser prudenti In pensare, aspettare, antivedere I varii casi e gli strani accidenti, Starebbon sempre mai lieti e contenti. *Tass. Ger.* 19. 9. [Val.] *Ros. Sat.* 4. Amate la penuria e la magrezza, Che antivedere il male è gran guadagno, E il saper contentarsi è gran ricchezza. [T.] *Sanzor. Conc. Pon.* Il savio deve antivedere dallo stato presente i pericoli del futuro, rimediandovi colla prudenza e col consiglio, non lasciando precipitare le cose. *D.* 3. 9. Se mio frate (*il fratel mio, re Roberto*) questo antivedesse, L'avara povertà di Catalogna Già fuggiria. *Torricel. Scritt. Var.* 4. 143. Mi pare d'antivedere che in pochi anni l'acquisto, comprato con tremenda spesa, ritornerebbe nello stato di prima. [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* 3. 2. Per la cresima io so come che questa santa Vergine aveva antiveduta per ispirito ed apertamente predetta. *Petr. Canz.* 39. (C) Nè posso il giorno che la vita serra Antiveder per lo corporeo velo. [Cam.] *Baid. Naut.* 43. Giove il bel segno dimostrò, ond'altri puote Antiveder, quando sereno o fosco Apparir debba il cielo.

2. *Potrebbesi anco nel senso corporeo di chi scorge una cosa prima d'un altro, ancorchè non sia com.* [T.] Il nemico lo antivide e tirò.

3. † *A modo di Rifless. come* Provvedersi. [T.] *Cat.* 2. 26. Antivedersi delle cose che ti possono avvenire. *Tes. Br.* 5. (C) *Guid. G.* 115.

ANTIVEDERE. [T.] *S. m. verb. Dant. Inf.* 28. (C) Se l'antiveder qui non è vano. *In Inferno. Se di qui si conosce il futuro!* [T.] *E.* 2. 26. Se l'antiveder qui non m'inganna, *In Purg.*.... Fien triste *le sfacciate donne fiorentine.* [Camp.] *F. ....* Tu te ne andrai con questo antivedere, *tornerai al mondo di là avvertito da questa predizione.* — *Varch. Stor.* 12. 440. (C) Rare volte hanno gli uomini tanto antivedere che.... *Cron. Morell.* 231. Non si può provvedere alle cose future senza grande antivedere, e quasi bisognerebbe essere indovino.

Plur. non com. [T.] *Borgh. V. Lett.* 4. 4. 250. E il principale nervo in questa sorte di scrittura.... notare i disegni, i concetti, i fini, gli antivederi.... senza i quali cose, le storie restano ablacate, e si cuopre la maggior parte della gloria di quello di cui si scrive.

ANTIVEDIMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'*ANTIVEDERE. *Vit. [illegible] Cm.* 3. 62. Avea condisceso al fervor del suo spirito.... con più avidità del guadagno presente, che antivedimento della perdita avvenire. — *Ott. Com. Inf.* 29. 484. (C) All'autore dice uno suo antivedimento, acciocchè egli il faccia noto a due Mac.... (*la predizione di loro morte*).

[Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 17. 2. Amò meglio.... che gli uomini tenesser lui men sagace nell'antivedimento, che men propizio nell'affetto.

ANTIVEDITORE. [T.] *S. m. Chi antivede. Non com. Mor. S. Greg.* (C) Antiveditore delle cose future.

ANTIVEDITRICE. [T.] *S. f. di* ANTIVEDITORE, *e anche come Agg. Lib. Similit.* (C) Le considerano con mente antiveditrice delle avvenire.

ANTIVEDUTAMENTE. [T.] *Avv. Da* ANTIVEDERE. *Non com. A modo di chi antivede. Belan. Disc.* 2. 378. (Man.) Quanto dunque fa.... sono sconciamenti l'anatomia, ella non fa suo lavoro impensatamente o alla cieca, anzi ella il fa antivedutamente e benissimo.

ANTIVEDUTO. [T.] *Part. pass. d'*ANTIVEDERE.

In senso intell. Bocc. Nov. 100. 31. (C) Che ciò ch'io facea, ad antiveduto fine operava. *Sen. Ben. Varch.* 4. 32. Quelle cose le quali pensiamo che siano repentine e subite, sono a loro antivedute e familiari.

In senso tra corp. e intell. Petr. Cap. 11. (C) Che piaga antiveduta assai men duole. (Nam praevisa minus laedere tela solent.)

2. † *Di pers. antiveggente per abituale qualità; sull'anal. di* Avveduto. *Bocc. Filostr. part.* 1. *st.* 9. (Gh.) *Pucc. Centil.* 60. 45. [Val.] *Tesorn. Ocean.* 1. 16.

ANTIVEGGENTE. [T.] *Agg. Che per pregio e abito della mente antivede quel che sarà e quel che è da farsi. Val. Fl. ha* Antevidens *nel senso corp. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Uomo nelle cose mondane pratico e antiveggente.

ANTIVEGGENZA. [T.] *S. f. Qualità abituale dell'antivedere.* [T.] La previdenza non sempre dona l'antiveggenza, nella quale è un principio di provvidenza.

† **ANTIVEGNENTE.** *Part. pres. di* ANTIVENIRE. *Che antiviene. Com. Inf.* 22.

† **ANTIVELENO.** [T.] *S. m.* [F.] *Contraveleno.*

ANTIVENDEMMIATORE. *S. m.* (Astr.) *Stella lucidissima sopra il destro lato della Vergine. Salvin. Arat.* 33. (M.) Di cui (*della Vergine*) sovr' ambo gli omeri si gira Alla destra ala un astro, e si chiama L'antivendemmiator.

ANTIVENEREO. *Agg. Voc. ibr. Dal gr.* Ἀντί, *Contro, e* Venus, eris, *Venere.* (Terap.) *Aggiunto di medicamento che si adopera per lo più contro il mal francese. Red. Lett.* 2. 117. (M.) Seriamente abbiamo discorso intorno a' mali della signora, ed intorno allo scorbuto, e che lo vorrebbon medicare con gli antivenerei medicamenti.

2. *E in forza di Sost. Red. Lett.* 2. 118. (M.) Tutt'i medici concludono, che ci vuole gli antivenerei in questa foggia di scorbuto. *E appresso:* Purchè non proviamo noi quell'antivenereo di quel nostro amico.

ANTIVENIRE. *V. a. non comp. Prevenire. Fare una cosa innanzi che un altro l'abbia premeditata, che anche diremmo Vincerla della mano. Furar le mosse. Sallust. Jugurt.* (C) *R.* Spiava li viaggi del re, e i quali loro antiveniva. *Mor. S. Greg.* 1. 38. Perocchè per lo dono della sua grazia egli ci antiviene co' suoi ajuti.

E. Nent. Albert. 25. 69. (C) Ottima cosa è antivenire al desiderio di colui a cui dài, ma meglio è antivenir al priego.

ANTIVENUTO. *Part. pass. Da* ANTIVENIRE. *Mor. S. Greg.* (*Nap.* 1745. *t.* 1. *cart.* 50.) (*M.*) È pertanto essendo noi resi sprovvedutamente assaliti da esso, noi siamo antivenuti dalla nostra guardia.

ANTIVERMINOSO. *Add. Voc. ibr. Dal gr.* Ἀντί, *Contro e dal lat.* Vermis, *Verme.* (Terap.) *Rimedio contro i vermi.* (*Mt.*)

ANTIVIGILIA. [T.] *S. f. Il dì che precede alla vigilia.*

[T.] *Non solamente d'un dì festivo, ma d'qualsia giorno notabile a chi parla per alcun fatto o caso.*

† **ANTIVOLARE.** *V. n. Aff. al lat.* Antevolare. *Volare innanzi.*

§ *E fig.* (Val.) *Serm. S. Bern.* 37. Credo che già gl'ingegni di molti antivolano ad intendere di quale Lazzaro ci voglia dire. *Il testo lat.* Multorum ingenia praevolant et intelligant, ecc. *E* 51. Non mi curo di dire lungo, però che io sento alquanti di voi antivolare e prevenire al mancamento del corrente stilo.

ANTODIO. *S. m. Dal gr.* Ἄνθος, *Fiore*, [illegible], *Via, Ajuto.* (Bot.) [D. Pont.] Anthodium. *Il Calice comune dei fiori composti, fatto di fogliolini o squamme scariose disposte ad embrice come nel Carciofo, nel Girasole, ecc., e stato indicato dal Wildenow sotto il nome di Antodio. Questo medesimo vocabolo era già stato impiegato dall'Ehrart per esprimere il complesso delle parti che concorrono alla formazione di questi fiori medesimi.*

ANTOFILLITE. *S. f. Dal gr.* Ἄνθος, *Fiore, e* Φύλλον, *Foglia.* (Min.) [Sit.] *Schumacher ha dato questo nome ad una specie di pietra dura trovata nella Norvegia, la cui frattura longitudinale è fatta a foglie o a raggi, e la trasversa è ineguale ed irregolare. Essa è leggermente diafana alle estremità, alcun poco rilucente, poco dura in guisa che intacca appena il vetro, il suo colore è bruno tirante al violetto, la sua forma è un prisma romboidale obliquo, si trova lamellare, aciculare, ecc. Vopelius e* [illegible] *Rose dimostrarono, che è una varietà di Amfibola.*

ANTOFILO. [T.] *S. m. Dal gr.* Ἄνθος, *Fiore, e* Φίλος, *Amico. Amatore de' fiori. Non com.* Targ. Tozz. *Ott. Ist. bot.* 2. 239. (Gh.) Quasi tutte le Amarillidi hanno bellissimi fiori e sarebbero da proporsi agli antofili.

ANTOFORO. *S. m. Dal gr.* Ἄνθος, *Fiore, e* Φέρω, *Io porto.* (Bot.) [D. Pont.] Anthophorus. *Nome dato dal De-Candolle e dall'Excubel ad una sorta di disco o di colonnetta che s'alza dal ricettacolo, e porge attacco direttamente ai petali, agli stami ed ai pistilli. Ne somministrano esempio i Garofani, le Licnidi, ecc.*

ANTOGRAFIA. [T.] *S. f. Dal gr.* Ἄνθος, *e* Γράφω. (Bot.) *Uso e arte del congegnare i fiori in modo che significhino un pensiero, quasi Scrittura di fiori, arte nota in Oriente, e agli amanti di tutti i paesi. Lo stesso che Antologia.* V.

ANTOLOGIA. [T.] *S. f. Dal gr.* Ἄνθος, *e* Λέγω. (Bot.) [D. Pont.] *Titolo di opere che hanno per soggetto tanto una raccolta particolare di fiori, quanto la dimostrazione degli organi del fiore in generale. In questo ultimo senso può citarsi ad esempio Antologia del Pontedera.*

2. *Trasl. Raccolta di cose gentili o care, per lo più brevi, quasi Fiori di pensiero, d'affetto, di stile. Plan. ha il neutr. pl.* Anthologumena. [T.] Antologia degli epigrammi greci. *Intendesi anco a dire* [illegible] *Antologia.*

[T.] *Raccolta di tratti scelti di scrittori, segnatam. a uso delle scuole. Per essere oggidì più usitato, par meno pedantesco di Florilegio; che dicesi anco di pensieri e sim. in riguardo più alla materia che allo stile.*

[T.] *Titolo di giornale.*

ANTOLOGICO. [T.] *Agg. Da* ANTOLOGIA. [T.] Lavoro antologico.

ANTOLOGIO. [T.] *S. m. Libro de' principali uffizi divini secondo il rito greco. Quasi Fiori delle uffizio. Cant.* Fulcite me floribus.

ANTON. *S. m.* [T.] *N. p. Scorcio di* Antonio. *Nei nomi doppj usasi tuttavia.* Anton Maria, Antonio Anton Francesco. *Gal. Cap. B. p.* 259. Anton Bianelli.

ANTONOMASIA. [T.] *S. f. Dal gr.* Ἀντί, *e* Ὄνομα, *Nome.* (Rett.) *Fig. rett. che pone un nome comune invece del proprio, come l'Apostolo per Paolo, o un proprio per comune, come altri disse Napoleone I. Il nuovo Cesare, altri Il nuovo Alessandro, altri L'Apollion del Apocalisse.* (Fanf.) *Varch. Lez.* 3. *t.* 1. *p.* 272. Si chiama antonomasia, cioè scambiamento di nome, quando in luogo di un nome se ne dice un altro che significhi il medesimo per una o più parole, come esemplograzia: l'Uccisor d'Achille, ovvero Omero, Segner. *Mann. Giugn.* 7. 1. (Gh.) Considera quale è questo errore, che per antonomasia è chiamato l'error [illegible]. *E Sett.* 15. 3. Ai Princeps hujus mundi, non so con qual sua splendida antonomasia, è il Demonio, [illegible] *Scritture.* [Cam.] *Salvin. Disc. vol.* 2. 53. Giuditta, che tanto vale a dire, quanto la Giudea o l'Ebrea per antonomasia. [Val.] *Bianchin. Sodom. sat.* 129. Parmi udirsi la superbia eccessiva di qualche senatore che si doveva per [illegible] chiamare il senator Fava.

† **ANTONOMASIACAMENTE.** [T.] *Avv. Antonomasticamente. Liten. Nov.* 1. 32. *E* 3. 75. *Mt.*

† **ANTONOMASIACO.** [T.] *Agg. Antonomastico. Uden. Nis.* 3. 58. *E* 120. *Mt.*

ANTONOMASTICAMENTE. [T.] *Avv. Per modo d'antonomasia. Fanc. Buon.* 504. (*Man.*) La quale stella da nostri fu detta solo antonomasticamente (Sidus, *Stella in gen.*)

ANTONOMASTICO. [T.] *Agg. Da* ANTONOMASIA. *Pros. Fior.* 5. 63. I miei cittadini [illegible] per antonomastico cognome il Buono. [T.] *Per non ripetere Nome, ch'è dentro nella parola stessa, meglio sarebbe* Antonomastico titolo, forma.

ANTORA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Aconito. Aconitum Anthora, L., creduta capace di distruggere l'azione venefica di un'al[tra] pianta accennata dagli antichi sotto il nome di Thora, che si crede una specie di Ranuncolo; donde si è fatto Antithora e Anthora. Ma l'Aconitum Anthora, oltre al non avere alcuna efficacia di antidoto, è velenoso ancor esso come le altre specie di questo genere.*

ANTOSSANTO. *S. m. Dal gr.* Ἄνθος, *Fiore, e* Ξανθός, *Giallo.* (Bot.) [D. Pont.] Anthoxanthum. *Genere di piante monocotiledoni, dell'ordine delle Graminacee, della Triandria diginia del sistema di Linneo. La specie più notevole è l'Antossanto odoroso* (Anthoxanthum odoratum, *L.*), *erba eccellente da foraggio, e propriamente quella che dà al fieno un odor grato particolare.*

ANTRACE. *S. m.* (Chir.) [Pacch.] *Tumore infiammatorio del tessuto cellulare sottocutaneo e della pelle, circoscritto, elevato in punta, nella qua e si formano uno o più flittene od aperture così da emulare un vespajo, e degenera spesso in cancrena. Esso è talvolta benigno, tal altra volta maligno e pestilenziale, ed allora è un sintomo della febbre della stessa nome. Fu così chiamato, come anche impropriamente Carbonchio, perchè è molto nero ed abbruciante come il carbone.* (In gr. Ἄνθραξ, *sign. pure* Carbone.) Antrace, *s. n.* — *Tes. Pov. P. S.* (C) L'olio di pesce cane, ungendo sopra lo antrace, compelo tosto e manda fuora per [illegible]. *E altrove.* L'erba coda cavallina [illegible], pesta e legata, sana l'antrace.

ANTRACHIA. *S. f.* (Min.) [Camp.] *Pietra minerale ricordata da Solino. Epifan.*

ANTRACITE. *S. f. Dal gr.* Ἄνθραξ, *Carbone, Carbonchio.* (Min.) *Sostanza minerale di color nero con isplendore di piombo, pesante, compatta o sfogliosa, friabile, brucia con difficoltà. Vien detta anche Blenda carbonosa, o Carbone incombustibile. Essa è composta di carbon o mescolato con silice, ferro e allumina.* — Antracolite, *sin. Mt.*

ANTRACOLITE. *S. f.* (Min.) *Nome dato da Deborne all'Antracite.* (Mt.)

ANTRACOSI. *S. m. Dal gr.* Ἄνθραξ, ακος, *Carbone.* (Chir.) *Carbonchio che attacca il globo degli occhi e le palpebre.* (Mt.)

ANTRO. *S. m. Aff. al lat.* Antrum. *In sanscrito* Antar *vale Dentro. Cavo, dal verbo che ha preso nell'accezione di Penetrare.* [T.] *D'ordinario è men cupo e selvaggio di Spelonca. Petr. Son.* 262. Ch' fior, fronde, erbe, ombre, antri, onde, aure soavi. *Ar. Fur.* 10. 22. E al nome di Bireno Rispondean gli antri, che pietà n'avieno. [T.] *E* 19. 35. Nel mezzo giorno un antro li coperse. *Car. Eneid. volg.* 4. 228. Non con sola Dido, Enea fu un antro medesimo accorsero [illegible]. [Cam.] *Bad. Nent.* 101. Giunt. così [illegible] l'antro nel sen berilli, e calamite. (T.) *Salvin. Catap. volg.* 7.

2. *Fig. Parlandosi di piaghe, ascessi, ecc., si prende per Seno di esse piaghe, di essi ascessi e sim. Chiabr. Op.* 3. 5. (Gh.) Ma versatolo il sangue Dagli antri delle piaghe, il fier gigante S' venne manco.

3. (Anat.) *Per simil. presso gli Anatomici Parte interna dell'orecchio. Red. Cons.* 2. 27. (*M.*) Crederei che il tutto principalmente derivasse non per vizio degli antri, nè del timpano, nè delle coclee, ma bensì per vizio ed rilassamento de' due nervi auditori.

4. (Anat.) *Antri del cuore. Traslativam. si dicono i Ventricoli del cuore. Cocch. Bagn. Pis.* 287. (Gh.) Ma il più spesso l'ostacolo è da vizio contratto, cioè varicoso in qualche parte del sistema delle vene, e massime ne' tronchi maggiori, o nel ceppo istesso comune della cava, o nel primo antro del cuore ov'ella si scarica.

5. (Anat.) *Dicesi Antro mascellare quella Cavità che si trova nell'osso della mascella superiore. Chiamasi altresì Seno mascellare ed antro dell'Igmoro, dal nome dell'anatomico che il primo ne fece un'esatta descrizione. Diz. Chir. Mt.*

† **ANTRO.** *Agg. Per Altro.* [M. F.] *Lett. Com. Pist. a Lor.* 81. Pregavamovi che vi fosse in piacere che ella [illegible] una lettera de' signori Antiani che certi denari furono posti ad alcuni Lucchesi in singularità, ci [illegible] tra voi, come siete usati in ne l'antre spese. — *Trovasi altrove; e tal voce è tuttora usata a quel mo' dal popolo pistojese.*

ANTROPOFAGIA. [T.] *S. f. Abito e Atto in uomo o in popolo di mangiare carne umana.* [T.] Dall'antropofagia alle astinenze consigliate dal Cristianesimo, la [illegible] immensa.

ANTROPOFAGO. [T.] *S. m. Dal gr.* Ἄνθρωπος, *e* Φαγεῖν. *Che mangia carne umana. Car. En.* 3. 1011. (Gh.) Tutti ciclopi e tutti antropofagi. *Dittam.* 4. 10. *Coll'accento sulla penult. non usi né anco nel verso.*

2. *Per estens. di mostri in forma umana o no, che si cibano di fiera pastura. Bald. Naut.* 40. (Gh.) Ancor non sono estinti Li Antropofagi, i Lestrigoni e i fier' Abominosi mostri in ogni parte. *Buon. Fier.* 1. 3. 2. (C)

3. *Per iperb. o per cel. Popolo o Uomo feroce.* [T.] Che? mi pigliate per un antropofago?

4. *A modo d'Agg.* [T.] Nazione antropofaga.

ANTROPOFOBIA. *S. f.* (Med.) *Dal gr.* Ἄνθρωπος, *Uomo, e* Φόβος, *Timore. Timore, Avversione agli uomini, e loro compagnia.* (Mt.)

ANTROPOFORA. *S. f. Dal gr.* Ἄνθρωπος, *Uomo, e* Φέρω, *Io porto.* (Bot.) [D. Pont.] *Specie di ofride* [illegible], *L., della famiglia delle Orchidee, della Ginandria monoginia di Linneo, così detta perchè ne' suoi fiori si è creduto di vedere l'imagine di un uomo.*

ANTROPOGRAFIA. *S. f. Dal gr.* Ἄνθρωπος, *Uomo, e* Γράφω, *Descrizione.* (Anat.) *Descrizione dell'uomo.* (Mt.) *Meglio Antropologia.* V. *questa voce.* [T.] Ma l'antropografia propriamente concerne la parte corporea della scienza.

ANTROPOLATRIA. *S. f. Dal gr.* Ἄνθρωπος, *Uomo, e* Λατρεία, *Culto.* (Teol.) *Adorazione d'uomini, o Culto religioso che vien prestato agli uomini.* (Mt.)

ANTROPOLATRO. *S. m.* V. ANTROPOLATRIA. (Teol.) *Si dicono Antropolatri quelli che prestano agli uomini il culto dovuto a Dio.* (Mt.)

ANTROPOLOGIA. [T.] *S. f. Gr.* Ἄνθρωπος, *e* Λόγος. *Scienza dell'uomo, nel complesso delle sue facoltà e relazioni. Considera l'uomo non meno nella sua parte animale, che riguardo al suo spirito, e finalmente nel soggetto in cui congiunsi l'animalità e l'intelligenza. Rosm.* [T.] La scienza materiale restringe l'antropologia allo studio dell'animalità, e specialmente nelle scimmie, da lei chiamate animalescamente razze.

ANTROPOLOGICAMENTE. [T.] *Avv. d'*ANTROPOLOGICO. [T.] Chi voglia antropologicamente trattare cioè in modo umano e non al di sotto del bestiale, la scienza fisiologia e anatomia, deve della metafisica non essere digiuno.

ANTROPOLOGICO. [T.] *Agg. d'*ANTROPOLOGIA. [T.] Un compiuto trattato antropologico non può non accennare al soprannaturale, senza cui la natura umana non è nè anco ne' bruti che dalla bassa scienza [illegible] compiuta.

ANTROPOMORFI. *S. m. pl. Da* Ἄνθρωπος, *Uomo, e* Μορφή, *Forma, Figura.* (Zool.) [De F.] *Nome dato agli animali che più si rassomigliano all'uomo. Tali sono le scimmie.*

ANTROPOMORFISMO. [T.] *S. m. Gr.* Ἄνθρωπος, *e* Μορφή. *Culto della Deità in forma umana, non come simbolo ma come realtà, e proclività a tale* culto. [T.] L'antropomorfismo non è, come taluno disse, un progresso dell'uomo che senta la propria dignità. Me[illegible] pagano. Divina rivelazion ad nos.

ANTROPOMORFITA. [T.] S. m. *Chi si figura e adora Dio in forma d'uomo.* Cass. Collaz. 10. 2. La seconda resta (*eresia*) degli Antropomorfiti. [M. F.] *Mag. Notiz. Voc. eccl.* Eretici li quali furono così denominati (*Antropomorfiti*)... perchè confessavano in Cristo la pura natura umana, negando la divina; che però da altri furono chiamati Anthropiani.

ANTROPOMORFITICO. [T.] *Agg. di* ANTROPOMORFITA. [T.] Credenza. Culto.

ANULARE e **ANULARIO.** *Agg. e Sost. com. Da* ANELLO. *Dicesi del quarto dito della mano, perchè in quello s'usa portar l'anello. Imperf. Anat.* 119. (M.) Il quarto dito lo chiamiamo medico e anulare, perchè d'anelli d'oro s'adorna. *Lor. Med. Pr. Fior. Bald. Voc. Dis.* (Mt.) *V. anco* ANNULARE.

2. (Astr.) *Dicesi* Ecclisse anulare *quella in cui rimane intorno al disco del Sole un cerchio o anello luminoso.* (Mt.)

A NULLA. *Post. avverb. Per Nissun conto, o rispetto, o proposito. Vit. S. M. Madd.* 105. (M.) Non posso pensare che l'albergatrice del Signor Gesù fosse alla Passione, e non vi fosse ricordata a nulla. (*Parla di Marta.*)

† **ANULO.** S. m. *Aff. al lat.* Annulus. *Anello. Gigl. Scud.* (Mt.) A ricercar degli ànuli che Annibal di Cartagine colse.

[Cont.] *Leo. da V. Mot. acq.* VIII. 63. Se la canna annulare sia divisa nella parte superiore ... non proibirà che il diametro di tale anulo non divida l'acqua.

2. (Arch.) [Cont.] *Listello che sta sotto il bottaccio od altre modanature più grosse. Serl. Arch.* 128. Anulo, detto quadretto, o regolo, o intaccatura.

† **ANULOSO.** *Add. m.* (St. Nat.) [De F.] *Animali che hanno il corpo formato da tanti anelli. Fic. n. Reg. Crist.* (Mt.) Quando molti animaluzzi anulosi nel levare del sole escono di terra, significa l'aria doversi turbare. [T.] *V.* ANELLATO *che è forma più it.*

A NUMERO. [Cont.] *Post. avverb. vale In quantità. Roc. Stratt. mil.* 18. Ritrovandosi pochi a numero in arge[illegible] si resero ai nemici.

† **ANUVOLATO.** [Val.] *Lo stesso che* Annuvolato.

2. *E detto di Tessuto di tela. Che rappresenta nuvole propriamente ciò che dicono i moderni* A onde, Ondato. [Va.] *Ordinam. conte. Ornam. donn. Etr.* 1. 376. Nessuna donna ... possa ... portare o vestire alcuna robba o vestimento alcuno di panno di [illegible] visato... o scaccato in seta o anuvolato in seta.

ANZI. *Prepos. Innanzi, Avanti. Non com. Bocc. Nov.* 15. 9. (C) Iddio mi ha fatta tanta grazia, che io anzi la mia morte ho veduto alcuno de' miei fratelli. *D.* 1. 8. E disse: chi se' tu che vieni anzi ora? *E* 15. Ei cominciò: qual fortuna o destino Anzi l'ultimo dì quaggiù ti mena? *E Conv. Tr.* 3. (M.) Prima cosa è l'essere, e anzi a quello nulla è. *Petr. cap.* 1. (C) Tanto che io fui nell'esser di quegli uno, Ch'anzi tempo ha di vita Amor diviso. [Cors.] *Sallust.* 142. Al mio fratello... anzi tempo tolse la vita. [Camp.] *Dant. Conv.* 4. 27. Le quali virtù anzi a questa etade avere perfette per via naturale è impossibile. [T.] *Cr.* 4. 4. Perde anzi la maturità, le foglie.

2. *Per Davanti. Alla presenza. D.* 2. 31. (C) Perchè dovessi lor passeggiar anzi. *Fr.* 4. 129. Abbandonata la propria casa, se n'eran venute anzi al cospetto de' lor genitori a condolersi con loro di tanta fortuna.

[Val.] *Car. Eneid.* 2. Io veggio ... apparir Pirro Che i padri uccide anzi agli altari, e i figli Anzi gli occhi de' padri.

3. [Camp.] † **Porre anzi** *per Anteporre. Preferire, e sim. Volg. Metam.* XIV. Si adirò con Silla perchè era anzi posta a lei. (Quae sibi praelata est.)

ANZI. *Avv. e vale Ma piuttosto.* [T.] *È quasi fig. del lat.* Ante *mutato la* T *in* Z; *come gl'It. pronunziano* Pronunziare, *e sim.*

[T.] *Ora agg. aggiunge alla certezza, ora contrappone. Nel primo.* Bello, anzi una bellezza. *Nell'altro.* Voi dite un piacere, io dico anzi un tormento, il dover notare gli altrui falli e colpe. *Il doppio senso viene dall'orig. di* Ante, *e dal gr.* Ἀντί.

Bocc. Nov. 11. 9. (C) Non andò vano ad ajutarlo, anzi cogli altri insieme gridavano che 'l fosse morto. *Albert.* 1[illegible]. Questi ricchi ... non si vogliono obbligare a beneficio, anzi, che maggior cosa è, quando [illegible] gran [illegible] egli abbiano. *Dant. Inf.* 1. E non mi si partia dinanzi al volto, Anzi impediva tanto il mio cammino, Ch'io fui per ritornar più volte volto. *Petr. Son.* 122. Quel dolce pianto mi dipinse Amore, Anzi scolpio. [Val.] *F.* 155. Fu a governo siede il Signore, anzi il nemico. [T.] *Sec. Reg. Fir.* 2. 2. Il tiranno suole esaltarsi sopra li suoi eguali, anzi sopra i migliori di sè. — *Segn. Stor.* 14. 304. (Gh.) In quei casi l'ebbe in tutto senza alcuna contraddizione, non fece alcun danno a' terrazzani, anzi ... promettendo a' popoli rimuneratezza, e libertà della città di Firenze. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 70. Più grande riesce il nome di pietà che non riesce il nome di dominio. Anche i capi di famiglia anzi padri che signori si chiamano.

2. [T.] **Anzi** *dopo la negazione rincalza. Sec. Serm.* 101. Di no, di no anzi.

3. [T.] **Anzi.** *Ellissi per rincalzare il discorso precedente nostro o altrui.* Gli allori di certi Milziadi non tolgono il sonno: anzi... (*ell.*) lo conciliano.

[T.] Io La ho forse seccata. — *Risposta:* Anzi (*al contrario*).

[M. F.] *E ripetuto ha più forza.* Pareva che certa gente dovesse esser grata a quel buon uomo; e anzi anzi è stata la più avversa.

4. *In signif. di Ma. Bocc. g.* 6. *n.* 5. (Mt.) Niuna cosa..., fu che egli con lo stile, e con la penna o col pennello non dipingesse, sì simile a quella, che non simile, anzi piuttosto dessa, paresse. *Liv. M.* (*Palermo* 1819.) [illegible] la guerra per questo consiglio, anzi la mettiamo a' nostri confini. *Sen. Pist. p.* 34. (Gh.) Se alcuno si rompe una gamba o sconcia alcun membro, egli non monta in sul carro, nè insù la nave; anzi si fa venire il medico per risaldare quello ch'è rotto, o per rimettere nel suo luogo quel che è isconcio. *Bemb. Pros.* 3. 133. (M.) Nè solamente in queste voci ciò avviene ... anzi in quelle altre ancora che si son dette. *Gell. Circ. Dial.* 3. *p.* 57. (Gh.) E io ti dico che egli no ... hanno dimostro, facendo come prudenti per non dar giuoco di loro e alla fortuna e al mondo, anzi ti vo' dire più là, che quanto uno ha più cognizione, più gli duole d'essere povero.

5. [Val.] *Per Piuttosto, senza il Ma. Celan.* [illegible] 2. 339. Non volendo que' due ribaldi mantenermi nessuna delle promesse fattemi, anzi mi volevano vendere il mio podere.

6. *Per Ma neanche. Omel. S. Greg. V.* 1. *f.* 46. (Mt.) Il popolo veggendo l'astinenza di Giovanni ... si pensava ch'egli fosse Cristo. E per contrario considerando Cristo mangiare co' li pubblicani ed andare tra peccatori, non credevano che fosse Cristo, anzi profeta.

7. † *E per Anzichè, Avantichè. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Anzi, si faccia perfetto assettamento, sieno tutti nati.

8. † **Anzi di,** *per Anzichè, Piuttosto che. (Forma ellittica, il cui pieno nel seguente es. sarebbe* Anzi che *produrre l'effetto, o sim., di.) Magal. Sagg. Nat. cap.* 30. (Gh.) I varii avvenimenti anzi di contrariare, favorirono mirabilmente la loro opinione.

† **ANZIANATICO** e † **ANZIANITICO.** [T.] *Dignità d'anziano. (Forse nel seg. es. s'ha a leggere coll'A.) But. Inf.* 21. 1. (C) Disse: ecco un degli anzian. forse perchè allora nell'uffizio dell'Anzianitico di Lucca si solea usare baratteria dando gli uffici per danari.

ANZIANATO. [T.] *Dignità d'anziano in alcune rep. ital. Stor. Pist.* 124. (C) A furore di popolo li cacciò del. uffizio dell'anzianato. [Val.] *Borghin. Disc.* 4. 11[illegible]. Trentadue anni innanzi si erano retti con la stessa autorità sotto nome d'anzianato. [T.] *Può denotare anco il tempo che durava in carica; e in ciò* [illegible] *più chiaramente.*

† **ANZIANISSIMO.** [T.] *Superl. d'*ANZIANO, *in senso aff. ad Antico. Fab. Pred.* [illegible] Fanno pompa del [illegible] e della loro anzianissima casa. [T.] *Potrebbe suonare oggi famil., a chi domanda se un tale sia anziano in grado o in età.* Anzianissimo.

ANZIANITÀ. [T.] *S. f. Titolo che viene dal precedere di tempo nell'esercizio d'un uffizio o d'un diritto. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Hanno burbanza grande della loro anzianità. [T.] Osservare l'anzianità nelle promozioni. — Non avere riguardo ad essa, ma al merito. *Stat. Ord. Cav. S. Stef.* 30. (Gh.) I Cavalieri militi son di due ragioni, alcuni avranno la commenda in atto, ed altri l'avranno solamente in [illegible], cioè che, avendo la [illegible], ovvero aspettativa, devono averla a tempo. *E* 31. Altri ... che averanno ... benefizi ..., o siano lor conferiti per [illegible], ovvero per elezione di chi n'averà [illegible]. *E* 61. Osservino (*i Cavalieri di S. Stefano*) nel sedere in chiesa, in capitolo, nelle processioni ... l'ordine dell'anzianità. *Montecucc.* Qualunque volta ritrovasi insieme unita la soldatesca cesarea e quella d'altri potentati in carica uguale, li ufficiali di Cesare precedono sempre senza riguardo d'anzianità. *Segn. Aless. Mem.* [illegible] *e fest.* 4. E poi li signori senatori a due per carrozza, secondo l'ordine della loro anzianità, ne succedevano. *Gigl. Lett. a Franc. Piccolom.* 30. Eccone i nomi per ordine d'anzianità.

Plur. [T.] Riconoscere. Regolare le anzianità (*l'ordine loro, e i diritti che ne derivano*).

2. *Per estens. come per* cel. [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 5. 67. Non solo afferma l'uovo esser più antico della gallina, ma di più ... gli dona ancora l'anzianità, della generazione dell'universo.

† **ANZIANITICO.** [T.] *V.* ANZIANATICO.

ANZIANO. [T.] S. m. *Titolo di dignità principale in parecchie repub. ital. G. V.* 5. 32. 3. (C) Allora si creò l'uffizio degli anziani. *E* 6. 40. 2. Levarono la signoria alla podestà che allora era in Firenze, e tutti gli ufficiali rimossono, e fecion dodici anziani di popolo, due per sesto, i quali guidavano il popolo. *Dant. Inf.* 25. Ecco un degli anzian di S. Zita (*di Lucca*).

Anziani del paese *anco i Seniori fuori d'uffizio, ma che avevano autorità d'arbitri in assai cose e di consiglio, e l'hanno i popoli meno inciviliti come più certi.*

In alcuni luoghi, **Anziani,** *i Consiglieri del comune, che ha la rad. stessa di senatore, nel dominio Veneto antico. Vecchiardi ma questi di quasi meramente morale autorità.*

Di dignità sim. ne' tempi antichi fuor d'It. Val. Plut.

2. † *Nel senso di Antichi. Tes. come il fr.* Les anciens, *ma non è forma fr., che anzi l'it. è più fedele all'orig.* Ante. *Tes. Br.* 4. 1. (C)

ANZIANO. [T.] *Agg. Che precede nell'esercizio d'un uffizio o d'un diritto. Montecucc.* (Gh.) Dove più ufficiali concorrono in carica eguale, il più anziano precede senza riguardo d'altra condizione o dignità.

[T.] Presidente, l'anziano d'età.

[T.] Chi è prima ammesso a ufficio può essere più anziano ancorchè più giovane.

Col Pr. e sim. [T.] L'anziano di tutti, il nostro, il vostro anziano.

[T.] *Assol.* Egli è l'anziano. — È anziano.

2. [Cont.] *Dicesi di Creditore che ha diritto di essere soddisfatto il primo del suo credito. Cons. Mar.* 33. Sono pagati prima i servitori e marinari del detto vaso della loro mercede, ... e sono anziani ad ogni altra sorte di credito.

3. Anziano in un'arte, nella pratica di qualsia cosa, *Che l'ha da più tempo esercitata.*

4. Uomo. Donna anziana, *alquanto attempata in età, ma sempre con senso di rispetto.*

5. † *Antico. Tes. Br.* 3. 2. (C) La più anziana città del mondo. *Eg. Regg. Pr.* 151. Costumi anziani. *Sper. Oraz.* 91. (Man.) Anziana usanza. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 332.

6. *Il primo nato. Libr. Genes.* 6[illegible]

† **ANZIARE.** [T.] *V. n. Per* Ansiare, *in senso di Respirare soffiando, ma senz'ansima.* [T.] *S. Cat. Lett., e mera varietà di pronunzia.*

ANZICHÈ, ANZI CHE. *Avv. Avanti che, Prima che. Bocc. Nov.* 19. 21. (C) Anzichè tu mi uccida, dimmi di che io t'ho offeso, che tu uccider mi debbi? *E* 31. 2. Il quale Ruggieri, anzi che il padre morendo [illegible] un figliuolo non nato [illegible]. *G. V.* 1. 14. 2. E ciò fu anni quattrocentotrenta, anzi che si cominciasse Roma. *Petr. Canz.* 8. 7. E non so s'io mi speri Vederla anzi ch'io mora. *Vit. S. Margh.* 153. Anzichè Cristo fosse nelle tue membra, Tu parevi terra e cenere. [Va.] *Fortig. Ricciard.* 1. [illegible] Ma anzi che giunga là dove desia, Più d'un'impresa nuova lo frastorna.

2. *E dipendente da Prima. Bartol. Nov.* 1. 198. (Gh.) Perciò è sempre, da cui l'uomo suole alcuna cosa, metterlo prima in speranza di bene, anzichè faccia la domanda.

3. *E per Piuttosto che; ed in questo sentimento fra le due particelle* Anzi *e* Che *si frappone per lo più alcuna voce. D.* 2. 20. (C) O buon Fabrizio, Con povertà volesti anzi virtute, Che gran ricchezza posseder con vizio. *Bocc. Nov.* 60. 10. Postosi presso al fuoco a sedere, cominciò con costei, che Nuta avea nome, ad entrare in parole, e dirle ... che egli avea de' fiorini più di millanta, ... senza quelli che egli avea a dare altrui, che erano anzi più che meno. *E Fiamm.* 1. 105. E chi sarebbe quella sì poco savia,

che una cosa che amasse, non volesse, anzi che lontana vicina? *Albert.* 5. 193. Al savio uomo appartiene anzi di tacere, che di parlare. *S. M. Madd.* 75. Conveniva che uno morisse, anzichè tutto il popolo perisse.

4. *E nel signif. di* Anzi o Che anzi. *Red. Op.* 6. 109. (*Gh.*) Oltrechè io non so vedere come di presente possano esservi [illegible] non avendo mai il signor N. N. [illegible] di bocca, nè sete, anzichè per lo contrario sempre ha umidissima la lingua,.. *E* 6. 131. Mi rallegro seco perchè sento nella sua umanissima lettera, che V. S. da molte settimane in qua, si trova col polso assai quieto... anzi che ella può ora giacere nel letto da tutte le bande, .

5. † *E per* Fa' che. *Sallust. Iugur.* 174. *ed. ant. fior.* 1790. (*Gh.*) Egli, come [illegible] mal [illegible] avacciava in [illegible] *avvenimento* e impedire pace a Bocco, acciocchè [illegible] per dimoranza vi [illegible] altro, anzichè battaglia o guerra. *Ne moras agitando, aliud, quam bellum mallet,* il testo.

6. Anzi che *ellitticam. per* Anzi io dico che, o sim. *Red. Op.* 1. 42. (*Gh.*) Non perì tutte quel uova nere nacquero dopo i quattordici giorni, anzi che una buona parte indugiarono a nascere [illegible] vigesimoquinto.

ANZI CHE NO. *Post. avverb. Piuttosto che altro.* [T.] *Forma modesta d'affermazione.* — *Bocc. Nov.* 20. 19. (*C.*) Che' mi pare, anzi che no, che voi ci siate a pigione, [illegible] e tristanzuol mi parete. *E* 30. 9. In che la giovane... [illegible] anzi che no. *E* 32. 11. La quale era anzi che no, un poco dolce di sale. [Val.] *Del Ross. Sveton.* 64. I suoi portamenti erano, anzi che no, biasimevoli.

2. *Talora vi s'interpone alcuna voce. Bocc. Nov.* 25. 1. (*C.*) La quale anzi acerbetta che no... così cominciò a parlare. *E g.* 6. *pr.* 4. La Licisca, che attempatetta era, e anzi superba che no... disse. *E. Nov.* 90. 2. Io, il quale son o anzi dello scemo che no,... più vi debbo esser caro.

ANZIDETTO. [T.] *Part. pass. d'*ANZIDIRE, *che non s'usa. Ma questo è piuttosto a modo d'Agg. V. anche* ANTEDETTO. *Guid. G.* (*C.*) Delle cose anzidette.

† ANZI MILL'ANNI. *Locuz. che vale* In breve, Fra poco spazio di tempo. *Petr. Tr. d'Am. cap.* 1. 80. (*M.*) E fatti cosa piana anzi mill'anni.

† ANZINATO. [T.] *Non part. da* NASCERE, *ma come Agg. Chi essendo nato innanzi, e però maggiore d'età. M. V.* 1. 9. (*C.*) Lodovico, re d'Ungheria fratello anzinato d'Andrea. [Val.] *Tac. Dav. Ann. Suppl.* 10. 211. Era questi succeduto al morto padre Monobazo, non come anzinato, ma come migliore.

† ANZINOME. *S. m. comp. Gram. Prenome.* (*M.*) *Etrur. ann.* 1. 427. Il primo che dinanzi al nome si dice anzinome. Siccome è Publio Cornelio Scipione: *Publio* è l'anzinome, *Cornelio* è il proprio nome, *Scipione* è il soprannome.

† ANZI PIÙ. *Avv. Che anzi. S. Agost. C. D.* 1. 4. (*M.*) Non potè difendere nelli luoghi sacrati delli suoi iddii li suoi cittadini... anzi più che nel tempio di Junone li guardiani eletti, cioè Fenice e il duro Ulisse, guardavano la preda.

ANZI PURE. *Modo avverb. Lo stesso che* Anzi, *Partic. avversativa, ma ha più di forza. Bemb. Asol. car.* 405. (*M.*) Ma non per tutto ciò si pentì... [illegible], nè si ritiene... [illegible], anzi pure per questo medesimo campo dell'animo più alla scapestrata... fuggendosi.

† ANZIVEDERE. [T.] *V. a.* Antivedere. *Dial. S. Greg.* 4. (*Cit. ot. lib.* 3. 27. *Qui altri legge* innanzi vede.)

† ANZIVENIRE. *V. n. ass.* Antivenire. *Albert.* 44. (*C.*)

AO. [T.] *Modo volg. d'esprimere ammirazione. Fosse stupori misto a paura sarebbe* Au.

A OCCHI APERTI. *Post. avverb.* Cogli occhi aperti.

2. *E fig.* Con considerazione, Con vigilanza. A cautamente. *Fr. Giord. Pr. R.* (*C.*) Nelle diaboliche lusinghe fa di [illegible] vivere a occhi aperti. *Lib. Cur. Malatt.* Fa di mestiere che il medico sempre stia a occhi aperti vigilantissimo osservatore.

AOCCHIARE. *V. a.* Da Occhio. *Adocchiare.* [T.] *Vedere da lungi, o in un'occhiata, cosa che preme o che piaccia.* — *Ambr. Furt.* 4. 6. (*C.*) Aocchiai tre pezze di raso. V. anche ADOCCHIARE.

2. [M. F.] *Termine dei mattonai. Ingrossare o Lavorare la terra col [illegible] della zappa per poterla poi ridurre alla forma di mattone.* Aocchiala bene questa terra.

AOCCHIATO. *Part. pass. di* AOCCHIARE. *Adocchiato.* [Val.] *Lasc. Cen.* 1. (*C.*) La Mea, che era di buona cucina, aocchiato quel paperone, ch'era grasso e bianco...

A OCCHIO. *Post. avverb.* A vista, *cioè Prendendo regola dalla vista. Sagg. nat. esp.* 4. (*C.*) E [illegible] scompartimento si potrà [illegible]. *Gal. Gald.* 224. (*Mt.*) Notai... [illegible] colle semplici relazioni al diametro del corpo di Giove, prese, come dicemmo, a occhio. *Fr. Giord. pred.* 2. 28. (*M.*) Or non vedete che a occhio si misurano le torri, e gli alberi e i monti, e le valli?

[Cont.] *G. G. Nel.* III. Penso che arbitrariamente, e come si dice a occhio, uno di loro dei più antichi pronunziasse la cosa esser così: e che i seguaci poi senza altro riscontro se ne siano stati al primo detto.

2. *Vale anche* Con l'occhio. *Fr. Giord.* 237. (*M.*) Non venne in sogno (*Gabriello alla Vergine*), ma visibilmente; perchè [illegible] certa cosa è quella, la quale si vede a occhio, e meglio provata.

3. (*Agr.*) Annestare a occhio, *vale Annestare un albero o ramo con inserirvi occhio di diversa pianta. Dav. Colt.* 155. (*C.*) Annestasi a vite... I modi sono quattro: a propaggine, a capogatto, a marza, a [illegible]. *E* 156. A occhio s'annestano le viti, come frutti a [illegible] adicciolo. *V.* OCCHIO.

A OCCHIO A OCCHIO. *In presenza.* A tu per tu. [T.] *Non com. Fas. Ubert. Canz.* (*C.*) Allor termineran queste mie pene, Che a occhio a occhio vederò il bel volto.

A OCCHIO E CROCE *e* † A OCCHI E CROCI. *Modo avverb. Lo stesso che* Alla grossa. *Varch. Ercol.* 251. (*M.*) Il giudicare di queste cose vuole agio e brio, e non si può fare, come si dice, a occhi e croci. *Malm.* 3. 12. (*C.*) Io dico lui, perchè ce n'è una mano Ch'utilizza le ricette a occhio e croce. *Buon. Fier.* 4. 5. 20. Calculata A occhio e croce la valuta loro. Ve ne farò poi la distribuzione,...; Chè similmente a occhio e croce spesso Valutato anche voi le mercanzie.

A OCCHI VEGGENTI. *Post. avverb.* In veduta, In presenza. [T.] *Non com., non però da smettere.* — *Guarch.* 1. 129. (*C.*) E poi, a' miei occhi veggenti, Spule [illegible] dell'elmetto [illegible].

A OGGETTO. *In forza di prep. col secondo caso.* A fine, A motivo. *Cr. alla voc.* INDOPPELLATAMENTE. [T.] *Non bello nè popolare, ma raro in bocca di certa gente che chiamasi colta.*

† AOGNATO. [Cont.] *Part. pass. e Agg. Da* AOGNARE *od* AUGNARE. *Tagliato a sghembo nella sua estremità. Biring. Pirot.* IX. 8. Un bastone aognato d'ontano ben secco.

A OGNI MODO. *Post. avverb. Niente di meno, Non per tanto. Sen. Ben. Varch.* 4. 13. (*C.*) Che fa a me, che non mi siano renduti i benefizi? A ogni modo ne darò degli altri. *Morg.* 21. 9. Io vo' che impicchiate a ogni modo Questo ladron, pien di malizia e frodo.

2. *Dicesi anche* Ad ogni modo. *Segn. Stor.* 14. 370. (*C.*) Disegnava ad ogni modo l'altro dì di rimandarli.

3. Ad ogni modo *dicesi anche per* Ad ogni partito. *V.*

4. A ogni modo, *nel signif. di* Ad ogni patto, Qualunque cosa ne sia per succedere. *Lasc. Streg.* 1. 2. (*M.*) Abbiamo deliberati di pensar... a ogni modo Orazio al padre. *E* 2. 4. Costui vuol ir pur via a ogni modo. *Ar. Negr.* 3. 3. A ogni modo aspetta ch'io [illegible].

A OGNI PARTITO, AD OGNI PARTITO. *Post. avverb.* Al tutto, Ad ogni modo. [T.] *Non com. Fior. S. Franc.* 57. (*M.*) Non sai tu che frate Francesco è come un agnolo di Dio? Onde io voglio che ad ogni partito tu venga con meco a lui.

A OGNI PASSO. *Post. avverb. vale* Spessissimo, A ogni piè sospinto. *Segner. Pred.* 35. 17. (*M.*) Di chi è quel nome maledetto a ogni passo, se non il nome [illegible]?

A OGNI PIÈ SOSPINTO. *Post. avverb.* Spessissimo. [T.] *Non com.* — *M. V.* 9. 6. (*C.*) A ogni piè sospinto, con istrida e romore minacciavano il nostro Comune.

2. Ad ogni piè sospinto, *vale il medesimo, aggiunta alla lettera* [illegible] *propriamente la lingua* [illegible] *particolarmente in quella Tosca* [illegible]. (*C.*) [illegible] gli fece [illegible] ad ogni piè sospinto le sue smarrite chiacchiere, magnificandole piagnevolmente [illegible].

A OGNI POCO. *Post. avverb., vale* Spessissimo. *Sen. Ben. Varch.* 2. 10. (*C.*) Il ricordare a ogni poco i benefizi fatti, affligge ed ammazza altrui.

2. A ogni po', *vale lo stesso. Buon. Tanc.* 4. 2. (*Mt.*) Par che tu dica ancora a ogni po': Mangia, Giovanni, mangia col buon pro.

A OGNI PUNTO. *Post. avverb.* Spessissimo. [T.] *Non com.* — *Cecch. Sam.* 2. 7. (*M.*) Voi siete pur in sul fatto, e lo avete a rivedere, essendo mercatante, a ogni punto.

A OGNI *e* AD OGNI QUATTRO PASSI. *A ogni poco. Malm.* 327. (*Mt.*) Colà dovendo l'anche ognor dattorno Che ad ogni quattro passi fa un lamento.

A OGNORA. *Post. avverb.* Sempre. *Segner. Pred.* 1. 5. (*M.*) Però si tagliano a ogni ora senza rispetto.

AOLIATO. *Agg. Da* OLIO. *Che ha olio. Magal. Lett. At.* 2. 191. (*Gh.*) Tant' è olio quello che si separa naturalmente dalla polpa dell'oliva e a lungo andare ne trasuda anche per la noce, quando ell'è, come la chiamano i nostri contadini aoliata, quanto quello che si separa artifizialmente.

A OLIO. *Post. avverb. V.* DIPINGERE.

† A OLTRAGGIO. *Post. avverb. vale* Troppo, Soprabbondantemente, Oltremisura. *M. Aldobr. c.* 8. (*C.*) Latte pagliuso, chi ne prende a oltraggio, si fae male allo stomaco. *E altrove.* Così dovete sapere che ogni [illegible] fa male a colui che 'l prende a oltraggio più che egli non dee. *E altrove.* Ciascuno dee pensare che 'l pensare e 'l travagliare a oltraggio distrugge e mena il calor naturale a niente. *E altrove.* Dovete sapere che 'l ribarbero, quando egli è preso [illegible] ed a oltraggio, offende e nuoce.

† AOMBRAMENTO. *S. m. Da* AOMBRARE. *L'adombrarsi, nel signif. di* Sospetto, Timore, *e sim. Salvin. Disc.* 1. 65. (*M.*) La credulità, la vanità, la cecità, la superstizione l'aombramento in quelle cose che non sono paurose... sono vizi tutti,...

† AOMBRARE. *V.* ADOMBRARE.

† AOMBRATO. *V.* ADOMBRATO.

2. *Per* Ombreggiato. [Cors.] *Vas. Vit. Giov. Bugiard.* Gli lasciò a finire una tavola che già F. Bartolommeo... aveva lasciata solamente disegnata e aombrata con l'acquerello.

† AOMILIARE. *V. a.* [Val.] Umiliare.

2. *E N. pass.* [Val.] *Pucc. Centil.* 21. 31. Poi come quel che a uccel s'aomilia Del cavalcar, per fornir la bisogna, Men di due migli appresso la domalia. *I nostri contadini intendo Toscani dicon sempre* [illegible] *l'orecchio da prenderne l'espressione per* [illegible] Omiliare, Umiliarsi, Omiliato, *invece di* Umiliare *ecc., quindi aggiunto l'A* omiliare.)

A ONCE. *Post. avverb. col v.* Stare *e sim.* Mangiar parcamente. *Mens. sat.* 1. 88. (*Mt.*) Poi dicon, che ci giova stare a once, Che così me' risplendon per le mura, [illegible] de' poeti e magre e sconce.

[M. F.] A once, *vale anche* A poco a poco. *Prov. Tosc.* 5. mali viene a libbre, e va via a once.

† AONCINARE. *V. a. Da* ONCINO. *Torcere in punta a guisa d'uncino.*

2. *E N. pass. Diventare adunco. Fr. As.* 82. (*C.*) L'unghie appuntandosi s'aoncinarono. (*Altri leggono* s'auncinarono.)

† A ONCINI. [Cont.] *Post. avverb. Torto in punta a guisa d'uncino. Bart. Arch. Alb.* v. 11. Per i labbri delle fosse di dentro, e nell'ultimo dello argine vi si mettono spine, punte diritte, e punte a oncini, e si fatte cose acciò non vi possano salire i nemici così presto.

A ONDE. *Post. avverb. Detto ellitticam. per* A guisa d'onde, A scosse, Ondeggiante. *Rusp. son.* 4. (*C.*) Se ne va per Firenze un gallione Col capo a onde, e gli occhi di sonaglie.

2. *E per simil. Buon. Fier.* 3. 2. 17. (*C.*) Armi a scacchi e tonde, e armi a onde.

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* [illegible] 8. La sua linea sarà quella che corrisponderà pari per tutto [illegible] della pianta, talmente che alcuna delle sue parti non sporti in fuori, nè alcuna si tiri in dentro, nè sia in alcun luogo a onde, nè in alcun luogo non diritta e bene adattata e perfettamente finita.

3. Andare a onde [illegible] *a destra ora a sinistra. Pendere. Franc. Sacch. Nov.* 82. (*C.*) Il bestione del Signore non si poteva accostare, e andava a onde, come se fosse in fortuna.

4. *Trovasi per* [illegible] *di sangue lagrime sudore, a significare Abbondantemente. Medit. Arb. Cr. pag.* 58. (*M.*) [illegible] le gocciole del sudore [illegible] che per tutto il suo tenero corpo a onde uscivano in terra.

† AONESTARE. [T.] Idonestare. *Tac. Dav. Ann.* 1. 7. (*C.*)

AONIO. [T.] *Agg. Dai monti Aonii della Beozia, in un de' quali è Aganippe. Dicevasi nel gergo mitologico de' due passati secoli.* [T.] Aonio coro, *le Muse.* Aonie sorelle. *Ch.* Aonie onda. *Giov. Lira, Od. Vetta, Sias. Tanto piaceva la Beozia a' poeti.*

A ONTA. *Post. a modo di Prep. col secondo caso A dispetto, A malgrado.* Segner. Incred. 1. 1. 5. (M.) Se la galea a onta della bonaccia si muove in mare. [T.] *Più com.* Ad onta. V. ONTA.

† **AONTARE.** [T.] *Adontare. Nel rifless.* G. V. 10. 34. 2. (C.) *Tav. rit.* (Man.)

† **AONTATO.** [T.] *Part. pass. d'*AONTARE. G. V. 11. 28. 2. (C.) M. V. 2. 19. [Camp.] *Volg. Metam.* 12.

A OPERA. *Post. avverb. Dicesi di drappo, panno, tela, e sim., e vale Lavorato con foglie, fiori, animali o disegno qualunque.* Salvin. Cas. 38. (M.) Per la pelle di Fauleo, tessuta, intendiamo di pelle distinta con varietà di fiori, a somiglianza di quella di pantera, per opera di tessitore di drappi a opera.

† **AOPERARE** *e deriv.* V. ADOPERARE *e deriv.* [Cors.] *Albert.* 58.

† **AOPERATIVO.** [T.] *Agg.* [F.] *Atto a operare per cooperazione.*

† **AOPERATORE.** *Verb. m. Da* AOPERARE. *Cooperatore.* Cavalch. Specch. Cr. 33. (C.) (Var. *bas.*) Noi siamo suoi aoperatori.

† **AOPPIAMENTO** *e* **ADOPPIAMENTO.** *S. m. Da* AOPPIARE, *ecc. L'aoppiare, Adoppiamento.* Franc. Sacch. Nov. 219. (C.) E destasi dallo aoppiamento, le fu detto per lo marito e per lo cognato a che partito per la sua stoltezza s'era messa.

† **AOPPIARE** *e* **ADOPPIARE.** *V. a. Da* OPPIO. *Dar l'oppio, Alloppiare.* Franc. Sacch. Nov. 219. (C.) Pensaro d'avere consiglio di valenti medici, li quali ogni cosa veduta e intesa, aoppiarono la giovane. Bocc. Nov. 40. 5. Il medico avvisando, che l'infermo senza essere adoppiato non sosterrebbe la pena... fe' la mattina... stillare una acqua.

† **AOPPIATO** *e* **ADOPPIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* AOPPIARE, *ecc. Alloppiato.* Bocc. Nov. 40. *tit.* La moglie d'un medico per morto mette un suo amante adoppiato in un'arca.

2. *E per Infuso d'oppio, Che induce sonno.* Bocc. Nov. 40. 25. (C.) Gli avea data a bere l'acqua adoppiata.

[T.] *Sacch. Franc. Nov.* 1. 192. Compiuti li sei mesi, il marito tornò di podesteria, e come che s'andasse la cosa, affaloppiato e aoppiato che fosse, giammai non si ricordò nè di questa botte, nè del vino.

† **AOPRARE.** V. ADOPERARE.

A ORA A ORA. *Post. avverb.* V. AD ORA AD ORA.

† **AORARE.** [T.] *Adorare. Nel senso del Neutr. Orare.* Grad. S. Gir. 19. (C.)

† **AORBARE.** *V. a. Accecare. Trovasi nel fig.* [Val.] Fior. Virt. 47.

AORCARE. [T.] *V. a. Strangolare coll'avvandellare una fune al collo. Forse da Mandare all'Orco, giacchè Orco rimane a qualche modo nelle tradiz. popolari. Ma gli Spagn. dicono Horca la Forca.* Cecch. Dot. 2. 5. (C.) E una fune di più che t'aorchi. Cors. Mar. Prima m'aorchi il boja ch'io consenta. Allegr. 225. Ella (la Corte) è in tre legni ove l'uomo s'inforca Da sè proprio: la scala è la speranza, L'ambizion la fune che l'aorca. Buon. Fier. 4. 2. 3. Scannato e aorcato sarai tue (tu).

Imprecazione triviale. [M. F.] Il diavolo t'aorchi.

2. *Anche neutr. assol.* (*ma non da ripetere*). Che tu possa aorcare (*come* Finir male, Crepare, *e sim.*).

AORCATO. [T.] *Part. pass. Da* AORCARE. *V. ss. nel verbo.*

A ORDINE. *Post. avverb. Col v.* Essere, *vale Aggiustato di tutto punto.* Lasc. Sibill. 4. 5. (M.) Voi siete raffazzonato e bello, e si a ordine. Segr. Fior. Cliz. 4. 5. Sono a ordine le cose?

2. *Per Ordinatamente, ed altresì Sotto regola monastica.* Vit. SS. PP. 1. 218. (Mt.) Per gran superbia e presunzione non curandosi di vivere a ordine, nè sotto obbedienza.

3. *Col v.* Porre, Mettere, *e sim. Preparare, Allestire.* Lasc. Sibil. 4. 4. (C.) E sedete un poco, mentrechè io mi metterò a ordine.

A ORECCHIO. *Post. avverb. col v.* Cantare, *cioè Senza cognizione dell'arte.* Cr. *alla voc.* ORECCHIO.

AORISTO. [T.] *S. m. Dal part. fatto Sost., come Imperfetto. Dal gr.* Ἀ *priv. e* Ὁρίζω. *Non determinato. Nella gram. gr. Tempo passato che non determina l'effetto dell'azione.* [T.] Aoristo primo, secondo, attivo, medio, passivo. [M. F.] *Varch. a Opusc. Borgognoni* 1. 56. E 62. I Greci non hanno se non tre tempi nel congiuntivo, il presente, e l'aoristo, cioè il passato indeterminato. [Cors.] *E lez.* 12. t. 1. p. 311. Andavano i questi tempi sono aoristi, cioè passati indeterminatamente.

A ORIUOLO. *Nel modo* Aver il cervello a oriuolo, *Esser variabile, volubile.* Cr. *alla voc.* OriuOLO.

AORMARE. *V. a. Da* ORMA. *Voce de' cacciatori, e vale Cercar la fiera seguendone l'orme.* (C.) [T.] *Non com.*

† **AORNAMENTO.** *S. m. Adornamento.* [Val.] Lucan. 58. Ella prese gli aornamenti che li erano rimasi del suo signore.

AORTA. *S. f. Dal gr.* Ἀορτή, *Arteria così detto, e anco* Arteria grande. (Anat.) [Pacch.] *Arteria che nasce immediatamente dal ventricolo sinistro del cuore, scende lungo la colonna vertebrale fino presso al bacino, dove si divide in due tronchi terminali. Dall'aorta partono i rami che portano il sangue a tutte le parti del corpo.* = Red. Oss. anim. 169. (C.) Dall'atto di esso (cuore) nasceva l'aorta. [Val.] Cocch. Op. 2. 231. Quindi si produce la pressione e l'angustia della contigua arteria aorta.

† **AORTARE.** *V. n. Lo sconciarsi delle bestie.* V. SPERDERE *e* ABORTARE. [M. F.] Ben. Fiorst. Medagn. 43. Quant'era me' per me ch'ella aortasse, E quanto a toria io essa mal la 'ntesi.

2. *E att. Fig.* [Cors.] Bart. Geogr. mor. 21. Sono tanto da men che le pecore, quanto quelle è sentite..., si se ne pur appressate ne' questi in mezzo a dieci e venti mila, con esse, in armi, aortano e sperdono l'animo.

A ORZA. *Post. avverb.* V. ANDARE A ORZA.

† **A OTTA.** *Post. avverb. Talvolta, ovvero Per caso.* Vit. S. Gio. Batt. 202. (Mt.) Se egli le trovava le fiere quando a otta avesse del pane, tutto il dava loro.

2. *Per Nell'ora determinata, A tempo.* Lasc. Sibil. 31. (M.) E vedi che tu sia a otta. E 5. 8. Ma la colpa è tutta vostra; che non fummo a otta in Santa Maria del Fiore. [T.] *In questo senso non è morto in Tosc., nè nel seg.*

A OTTA A OTTA. *Post. avverb. A ora a ora, Di quando in quando, Ch'è ch'è.* Bocc. Nov. 72. 5. (C.) Per poter più aver la dimestichezza di Monna Belcolore, a otta a otta la presentava. Salvin. Pros. tosc. 2. 43. Orazio giudizioso quanto altri mai..., le cui forbite canzoni spirano a otta a otta sentimenti profondi di morale filosofia.

† **AOVARE.** *Lo stesso che* Adovare.

E rifless. [T.] *Accovacciarsi delle tacchine per far l'uovo e poi covarlo.*

AOVATO. *S. m. Da* OVO. *Più com.* Ovato. [M. F.] *Figura di forma elittica.* Cr. *alla voc.* SCUDO § 1. *E per lo più lo scudo per lo più solevano dipignere le insegne della famiglia: scudo significa anche quello Aovato o Tondo, dove son dipinte cotali insegne.*

AOVATO *e* **ADOVATO.** *Agg. Da* OVO. *Ovato.* Stor. Semif. 27. (M.) Era adunque Simifonte situata quasi aovata, ed alquanto allunata.

† **APA.** *S. f. Ape.* Dittam. 2. 23. (C.) E per prendere il mele uccise l'ape. [Camp.] *Bors.* 30. Simile all'apa che con ferro ha e All'arme corre e 'l mele vi richiude. [Val.] *Fior. Virt.* 72. Non n'uscirebbe nessuna apa dal buco anzi che il re.

Onde Ape *nel pl.* D. 2. 18. Che sono in voi siccome studio in ape Di far lor mele. [Val.] Morg. Pulc. 21. 77. A quell'immagine s'accosta, Ch'era fatta di cera pura e bella Delle prime ape.

APALLAGE. [T.] *S. f. Gr.* Ἀπό *e* Ἀλλάσσω. *Svoltata o Mutamento nel costrutto o nell'idea. Nel costrutto, quando ci si interpone una proposizione stante da sè, a mo' di parentesi: nell'idea, quando nell'ordine de' concetti interpongonsi altri che non pajono avere colleganza diretta ma riescono a confermare l'assunto. La digressione e il volo lirico sono una specie d'Apallage. E può una parentesi essere volo.*

2. (Med.) *Ippocrate così denota il passaggio da malattia a sanità.* (M.)

† **APANGELTICO.** *S. m. Aff. al gr.* Ἀπαγγελτικός. *Da* Ἀπαγγέλλω, *Io enuncio. Genere di poesia altrimenti detto Esegetico.* Salvin. Cas. 52. (Mt.) I generi del poema sono tre: cioè attivo o imitativo...; l'altro è narrativo o enunciativo, che i Greci esegetico o apangeltico dicono; il terzo finalmente comune e misto.

† **A PARAGGIO.** *Post. avverb.* Guid. Latt. 10. 29. (M.) E tutto ciò è nulla ancora a paraggio.

A PARAGONE. *Post. avverb. In comparazione, Appetto. Non di rado si usa a modo di preposizione.*

2. *Inoltre* La tal cosa è bella e buona, *o sim.* a paragone, *a dire che vogliamo esprimere: Quella non essere inferiore ad ogni altra del suo genere, per iscambiare di bellezza, di bontà, o che che sia.* (C.)

3. *Assai sovente in forza di prep. col secondo caso.* Segner. Mann. Nov. 29. 4. (M.) Non ti dare mai a credere che ciò mai si dica parlando assolutamente, ma solo relativamente, cioè a paragone del peccato mortale.

A PARECCHI DI. *Modo di dire, che aggiunto alle parti e la loro sim., vale In in a parecchi di. Non molti giorni dopo.* [T.] *Ma ivi in questo senso è antiquato.* — Bocc. g. 5. n. 3. (Mt.)

A PARI. *Post. avverb. Nel modo medesimo.* Vit. S. M. Madd. 105. (M.) E sì volse ch'ella lasciasse la sua consolazione dell'andare con lui, per la carità e bisogno del prossimo, e a pari di lei chiunque ha a fare somiglianti opere.

2. **A pari di,** *per Egualmente che, Come.* [Cors.] D. 1. 6. Chinò la testa, Cadde con essa a par degli altri ciechi. — Segner. Pred. 5. 6. (M.) Non potrai nel resto apparire in sì gran teatro, nè giusto a pari d'un Aristide, nè retto a par d'un Zaleuco, nè casto a pari d'un Palemone, nè paziente a pari d'un Socrate, nè verace a pari d'un Pericle.

3. **A pari a pari.** *Lo stesso che* A pari, *ed il raddoppiamento ha forza di superlativo.* Com. Dant. Purg. 12. 1. (Mt.) Segue il poema, ch'ella andò con Aderigi a pari a pari, come vanno l'uno bue coll'altro quando vanno sotto il giogo.

APARINE. *S. m. Dal gr.* Ἀπαρίνη. (Bot.) [D. Pont.] *Sorta di Galio o Caglio* (Galium Aparine, L.) *conosciuto ancora sotto i nomi di* Speroncello, *di* Attaccamani, Attacca vesti, *perchè gli steli suoi sono gremiti di peli ruvidi e ripiegati, con cui s'appiccano alle mani e alle vesti dell'uomo.*

A PARI O CAFFO. *Post. avverb. col v.* Giuocare *e* Fare. *Scommettere che il numero sia pari o dispari.* Cr. *alla voc.* CAFFO.

A PARO. *Post. avverb. Lo stesso che* A pari. [T.] *Non com.* — Tas. Ger. 1. 15. (C.) Quando a paro col Sol, ma più lucente, L'angelo gli apparì dall'oriente.

2. *E per Insieme, L'uno allato all'altro.* Tas. Ger. 11. 5. (Mt.) E chiudendo le schiere vanno a paro I principi Guglielmo ed Ademaro.

3. *Dicesi anche* A par. Segner. Mann. Gen. 6. 2. (Mt.) Anco essi diverrebbero poveri a par degli altri. E Apr. 28. 1. Vane l'empio elevatosi a par de' cedri.

4. **A paro a paro.** *Lo stesso che* A pari a pari. D. 2. 24. (C.) Io perdo troppo venendo teco sì a paro a paro. Petr. Cap. 4. Una giovane greca a paro a paro Co' nobili poeti gia cantando.

A PAROLA A PAROLA. *Post. avverb. Senza mutare niuna parola.* Vit. S. M. Madd. 113. (M.) Tutte (l'opere di Cristo) le fece loro vedere, come i profeti avevano detto a parola a parola.

A PAROLE. *Post. avverb. A voce.* Cronichett. 2. (M.) Poi venne Mosè, e diedli Iddio in una tavola di marmo sette comandamenti, e 'n un altra tre, e tutte altre leggi gli diede a parole.

2. *Fra' le* Dichiarare, *vale pure A voce, A bocca.* Petr. Cons. 10. (Mt.)

3. *Col v.* Prendersi. *Parlare a vicenda, Confabulare.* Bocc. Filoc. 6. (Mt.)

4. *Col v.* Venire. *Altercare, Contrastare.* V. VENIRE A PAROLE.

5. [M. F.] *Usasi ancora per contrapp. di* A fatti, A opere. Amano la libertà a parole, ma a fatti son despoti. — Valorosi a parole, ma vili a opere.

A PARTE. *Post. avverb. Separatamente.* Borg. Mon. 228. (M.) In tenere i pesi delle monete... fu già ufizio proprio e solo del pubblico, e ci teneva Offiziale a parte.

2. *Talora denota partecipazione.* Tasson. Secch. 2. 53. (Mt.) E Giove stesso accorderassi teco Nel vitupero di tua figlia a parte?

3. *Com.* *Dicesi di impresa o lavoro fatto da più persone, le quali poi si dividono il guadagno con equa proporzione.* Cons. Mar. 245. Se alcuna nave o navilio anderà a parte, i marinari che anderanno a parte, non siano tenuti di alcun'altra emenda fare. Cesar. Spieg. Cons. Mar. 244. 245. Quel padrone che arrolerà marinari a parte, cioè che in vece di salario comunicherà con quelli il guadagno. Cons. Mar. Gen. x. 1. Capitano ossia padrone che navigherà, come si suol dire, a parte, non potrà fare alcun negozio separato per conto proprio.

A PARTE A PARTE. *Post. avverb. Minutamente.* Bocc. Nov. 98. 35. (C.) E che quello ch'io dica sia vero, ... riguardisi a parte a parte. E Lab. Leggendo l'altro la lettera, e a parte a parte guardandola, la sentì non ... Petr. Son. 16. E m'è rimasa nel pensier la luce Che m'arde e strugge dentro a parte a parte. Alam. Colt. 2. 39. Quando ... bisogno viene, a parte a parte colle sue verghe in man scuote ... 'l grano. [M. F.] Segner. Crist. Instr. 1. 6. Esaminatevi un poco a parte a parte sopra la regola propostavi

2 *Per Da una parte e dall'altra* Petr Uom ill 8. 8. (*Mt*) Ordinò che nel coro stessino i cherici a parte a parte (*cioè alcuni da una parte e gli altri dall'altra*) il divino uffizio solennemente cantando

APARTIA e **APARZIA** *S f Nome di quel vento che noi chiamiamo Tramontana, e che spira direttamente da settentrione contro ad austro* Da 'Απ., Da, e 'Απαρ., Orus (*Gh*)

† **APARUTA** *S f Lo stesso che* Apparita Pist Ovid 44 (*Mt*) Guardando vidi la prima aparuta della tua nave, a poco mi attenni ch'io per troppa gioja non saltai in mare.

A PASSIONE *Post avverb Con passione.* Benv. Cell Oref 84 (*M*) Contuttociò, non giudicando a passione, piuttosto eleggerei il primo, che il secondo modo

A PASSO A PASSO *Post avverb Fig A poco a poco, Adagio adagio* Petr Son 50 (*C*) Chè a passo a passo è poi fatto signore Della mia vita Ott Com Inf 14 Ad intelligenza di questa lettera, a passo a passo procederemo

2 *Per A ogni poco, A ogni piè sospinto* Col SS PP (*C*) E non si vergogna di parlare a passo a passo cose sconce e sconvenevoli

3 *E per A cosa per cosa* French Sacch. Nov. 160 (*C*) Fu detto lor tutto a passo a passo

A PASSO LENTO *Post avverb Con lento passo, Lentamente* Ar Fur 24 15 (*C*) E mosse a passo lento il suo destriero

APATIA [T] *S f. Stato di chi non sente passione violenta* Dal gr *A priv e* Πάθος Uden Nis Osser crusc 77 (*Gh*) Farebbero agli Stoici rinnegar l'apatia Segn Inst 2. 534 (*C*) Non ammette la metriopatia loro, cioè il moderamento di queste malattie dell'anima, ma vuol l'apatia, e l'apatia predica, cioè la totale sanità, e il discacciamento totale di queste pesti E Man Epit 139 L'apatia o spassionatezza

2 *Oggidì per lo più in senso di biasimo il non sentire gli affetti né quel dolore che desta l'anima il fingere o affettare tale insensibilità*

3 Med *Insensibilità fisica, accompagnata sovente da affezioni soporose, e talvolta da febbri adinamiche ed atassiche* (*Mt*)

APATICAMENTE [T] *Avv* d'APATICO. *Dello stato voluto o affettato dagli Stoici o da chi li scimmieggia pare cadere più opportuno che Apatisticamente. In altri sensi che questo, quasi storico, non parrebbe da usarsi* V APATISTA *Agg* [T] Il Cristianesimo non consiglia o permette vivere apaticamente, ma anzi sentire più continuamente vivi, perchè temperati, gli affetti

†† **APATICO** [T] *V* APATISTA *Agg.*

APATISTA [T] *S m Che per abito prende delle cose poca cura, non che passione* Salvin Disc 2 233 (*C*) Tanto è a dire apatista quanto un uomo spropriato di passioni, vuoto d'affetti. E Annot Fier Buon p 418 (*Gh*)

[T] *Titolo d'un'accademia* Gli Apatisti, in buon senso [Cam] Salv Disc 1 281 *E in mal senso è titolo d'una commedia del Goldoni*

† **APATISTA** [T] *Agg* M F *Spassionato, Indifferente* Uden Nis Progimn. 2 37. Per far sempre fede certissima dell'animo nostro apatista e sincero [T] *Non dell'uso Altri dice* Apatico *non il popolo però E gioverebbe lasciare anco l'Apatista e l'Apatia agli Stoici e agli Accademici.*

APATITE *S f* (Min *Varietà della calce fosfatica, che trovasi in prismi spesso troncati, limpidissimi, scolorati o verdi-violetti o azzurrognoli sovente trovasi ne' filoni delle montagne primitive, e massime in quelli di stagno Havvi dell'apatite confusamente cristallizzata, ed havvene in cristalli regolari, come in prismi esaedri, o in segmenti di prismi talvolta più larghi che alti Dal gr* Ἀπατάω *Io inganno perchè questo minerale è stato confuso lungo tempo con altri simili e par quindi che abbia tratti i naturalisti in inganno* (*Mt*)

A PATTO NESSUNO o **VERUNO** *In nessun modo* Borgh Orig Fir 109 (*M*) Chi ha pur per certo che ella a patto nessuno fosse posta la prima volta in questo proprio sito ov'ella è oggi Lasc Sibill 1 2 La Cassandra se ne accorderebbe seco, ma io non voglio a patto veruno.

A PAURA *Post avverb. Con paura* Fr. Giord (*Mt*) [M F] Camminare a paura, *quando si teme di qualche pericolo* Leggere, Cantare, Recitare a paura *di chi si perita, e non è sicuro del fatto suo.*

† **A PAZZOMBROGLIO** *Post avverb Alla confusa* Alleg 242 (*C*) I' ho compero alla fiera .. un vezzo di cristallo Che, benchè e' sia infilato a pazzombroglio, E' par tutto sputato di corallo

APE *S f Aff al lat* Apis *Insetto appartenente all'ordine degli imenotteri* (*Mt*)

[T] *In Tosc è più com* Pecchia, da Apicula, *giacchè l'italiano ama i suoi dim , come orecchio da auris, ginocchio da genu*

Tes Br 5 17 (*C*) Api son quelle che fanno il mele e la cera, e nascono senza piedi e senza ale e poi le mettono quando son grandi Franc Sacch Op div 90 Ape, ovvero pecchia è piccolo animale, il quale ordina e giudica secondo ragione Lib Amor Quando la roba manca, è l'uomo dispregiato da loro come ape senza frutto

2 † *Tanto in pl nel gen masc* Fior Virt 12 17 (*Mt*) Certe api sono ordinate ad andare per lo fiore del mele ... certe a combattere con gli altri api E ivi Certi di questi ne sono neri, e certi rossi, e sono maggiori degli altri api Pallad marz 28 In questo mese sogliono infermar gli api [Camp] Volg Metam xv Delle putenti interiora nascono li api (*apes, il testo*)

3 [T] *Ape traslat , per la dolcezza del dire, Senofonte era detto l'Ape attica*

4 **Ape bombice selvatica** *di Aristotile* Vallisn t 3 p 372 col 1 (*Gh*) Quest'ape è forse così detta da un gentilissimo bozzolo ch'ella fabbrica nella sua cella avanti di farsi ninfa, e non molto dissimile da quello che fa il bombice o bigatto da seta Gesn e Delecampio la credono così detta *a bombo quem edit* ma questo rombo è comune anche alle api domestiche, a calabroni, e simili onde io mi fo lecito il sospettare che piuttosto gli altri [illegible] l'abbia chiamata Aristotele per la ragione detta di sopra

5 **Ape** (Astr *Costellazione meridionale chiamata anche Mosca indiana, ma non si vede in Europa Contiene quattro stelle tre delle quali di quarta grandezza Lat* Musca apis (*M*)

† **A PEGGIO** *Post avverb Alla più trista* D 2 10 Dant Purg 10 (*Mt*) Non attender la forma del martire, Pensa la succession pensa ch'a peggio Oltre la gran sentenza non può ire

† **APELIOTA** *S m* (Meteor) (Aber) *E meglio* Apeliote *Nome di Vento che spira dall'oriente equinoziale, detto altrimenti* Subsolano *Lat* Subsolanus, o Solanus, *e detto ora comunemente* Est *Dal gr* Ἀπηλιώτης Buon Fier 3 Introd Oltre ai confini Eoi, D'ingemmata catena l'ingegniero apeliota avrà ritegno Fag Rim Chi da Africo fa s'altro non puote, Chi da Favonio, e chi da Euronoto, Chi da Garbin faccia chi da Apeliote

A PELO *Post avverb Appunto, Per l'appunto.* Franc Sacch Rim (*C*) Ma il sodar non par che vegna a pelo [M F] Segner Crist Instr 1 11 Mi pare che, parlando de' tempi suoi, venisse a pelo, a descrivere questi nostri

2 *Per Appena* Allegato Nov ant 101. (*C*) Io ho a Marsilia una mia renditazza, di che ne vivo assai a pelo

3 *Per Rasente* Tasson Secch rap 5 5. (*Mt*) Ed egli tosto gli aggiunse un quadrello Nel toro, a pel dell'ultimo budello

4. *E*, **Andare a pelo**, *si dice di cosa che si confaccia al gusto tolta la metafora da' panni del panno che si cuciono ove s'ha riguardo che il pelo si confaccia, e vada per un medesimo verso* Fir Trin. 1 1 (*C*) Secondo che io potetti vedere, voi le andavate molto a pelo

5 **A pelo a pelo** *Lo stesso che* A pelo, *ma ha forza di superlativo* Paff. 6 (*C*) A pelo a pelo mi passò gli orecchi

[Sel] **A pelo del liquido**, *cioè A livello, All'altezza precisa a cui s'innalza il liquido Un corpo tuffato nell'acqua sale a pelo della medesima quando viene a galleggiarvi in modo da sfiorarne appena la superficie*

A PENA *Post avverb Con pena, Penosamente* Petr cap 12 (*C*) Un'ora sgombra Quel che in molti anni a pena si raguna E Son 229 (*Mt*) Com perde agevolmente in un mattino Quel che in molt'anni a gran pena s'acquista

2 *Lo stesso che* Appena D 2 31 (*C*) Dopo la tratta di un sospiro amaro, A pena ebbi la voce che rispose.

3 *In forza di* Sotto pena Pecor g. 7 nov 2 (*M*) Comandò loro, che a pena della vita guardasser sì che Ormanno non uscisse Ricord Malesp c 173 Subitamente fu a tutti comandato che a pena della persona dovessero sgombrare Lucca. E G. V. 6 78 A pena della testa

4 *Per Quanto alla pena.* Fr Giord. 152. (*C*) Se l'anima avesse tutte le mila peccati, tutti li purga a pena e a colpa tanta virtù ha (*il battesimo*)

5 **A pena pena** *Con replicato ha forza di superlativo* Bramb Apol L. 1 c 42 Veron 1743. (*M*) A me pare d'esserci a pena pena venuto.

† **A PENDINO** [Cont] *Post avverb Lo stesso che* A pendio *Antiq* Pirot ltt 5. E il piano suo di sopra è fatto di lastre di pietra ovver di spranghe di ferro accostate in mezzo l'una a l'altra a pendino, che nel congiungimento da due bande facciano come un canale

A PENDIO *Post. avverb Dicesi delle positure di quelle cose che in qualche parte pendono* Pallad. Febbr 31 (*C*) Ma più desiderano le terre a pendio e alle piagge Cr 2 22 7 O in quella che è posta a pendio ovvero a chino, più profondamente si piantino E 5 13 2 I ulivo dilettasi essere massimamente a pendio.

[Cont] Bart Arch Alb 3 11 Alcune (*coperture*) che stanno a pendio l'una verso l'altra, e alcune a capanna pendenti da due lati E 10 6 Questi legni metteva egli nel fiume con certi instrumenti fi[ccandovi] a castello non diritti a piombo a guisa di pertiche, ma a pendio, murandoli alquanto disopra che pendessino secondo il corso del fiume E v 4 Il terrapieno della fortezza si debbe porre saldo di pietre grandi con linea dal lato di fuori a scarpa per la quale le scale che vi fussino poste diventino deboli per aver a star troppo a pendio

A PENNA *Post avverb In iscritto, contrario di Stampato Dicesi di Testo o Codice a penna e vale Scritto e non Stampato* Vit Pit 23 (*C*) E così parimente è nel testo a penna della Vaticana Red Ins 38 Avendo confrontato quel passo con molti antichi testi a penna

A PENNA CORRENTE *Post avverb. Con speditezza* V CORRENTE

† **A PENNA E CALAMAJO** *Post. avverb. Fig Per appunto* Malm 10 53 (*C*) Ma ritornato a penna e calamajo Pur quello stesso, a Paride si volta.

A PENNELLO *Post avverb Perfettamente bene, Per l'appunto, A capello* Buon Tanc 1. 4 (*M*) Non mi par altrimenti d'esser quello, A chi ella pareva voler bene. Ella m'avea dipinto a pennello. Cas Rim burl. Ciò che voi fate, par fatto a pennello

APENNINO e † **APPENNINO** [T] *S. m Catena di monti che divide l'Italia Registrasi non come nome proprio, ma per le forme quasi proverb* [T] Piacerei di vivere in cima all'Apennino o agli Apennini (*in luogo solitario e disagiato*) *Il plur sottintende più chiaramente Monti, o simili e rammenta che questo, come il nome di tanti altri monti e poggi, è forma Agg.* [Tav] B Giamb Oros p 193. Nel monte appennino [T] Alpe apennina Pendici apennine.

[T] *Senso art* Petr Son. Il bel paese Che Apennin parte [Tav] B Giamb. Oros. p. 239. Nella sommità d'Appennino [T] D. 2. 5. In Apennino F 1 16

APENNINO [T] *Agg V* APENNINO, *Sost.*

APERCOLATO *Agg* (Veter) [Valla] *Sin di Capreno, Cervino, e vale Rovesciato, adoperato per indicare il collo d'un cavallo che, invece di essere convesso od alzarsi diritto al suo margine superiore è depresso ed incavato, ed in tal modo la testa viene portata alta il che fa dire che l'animale porta la testa al vento oppur cammina garbero*

APERIANTACEE *S f pl* (Bot) [L Font.] *Da A priv , Περι, Intorno e* Ἄνθος, *Fiore Nome dato da Mirbel a un piccolo gruppo di piante dette altrimenti Cicadee, i cui fiori dioici mancano di calice e di corolla*

A PERICOLO *Post. avverb. In pericolo* Fr Giord. 197 (*M*) Quando quello fuoco di Mongibello venia, gittava gran fiamma, ed era la cittade a pericolo .. Lasc Sibil 1 3 (*Mt*) Che vuoi tu, ch'io vada cercando Maria per Ravenna? E metter a pericolo me e lei? E 2 2 Non si vuol mettere a pericolo, nè tentare altra via

APERIENTE. *Part di* APERIRE (Terap) [Pacch.] *Che apre Che scioglie, Che promuove le secrezioni, e dicesi delle medicine V* APERITIVO *Lib Mascalc* (*C*) In quel modo operano le medicine aperienti Val [Cocch. Op 2 18 Dall'istessa facoltà aperiente e diluente viene facilitato il trapasso del sangue per li polmoni E 138 Le bevute abbondanti e metodiche delle nostre acque come interno aperiente e diluente rimedio. E 3. 312. Qualche radice fresca, soave e aperiente.

2. *È usato anche in forza di Sost. Red.* (Mt.) Aperiente gentile.

3. [Camp.] *Che si apre, Che si fende. Comm. Boez.* 1. Induce lo exemplo de lo vallone, che como aperiendosi un gran pentoma per alcuna fractura [illegible] dentro la [illegible]. — *Qui* Vallone *per* Gran valle, Pentoma *per* Scesa, *e* Montagne *per* Luogo munito, fortezza.

† **APERIRE.** V. a. [Camp.] *Alla lat. per Aprire ricorre spesso nelle antiche scritture. Volg. Bib. Apoc.* 6. E conciossiacosa ch'elli aperisse il secondo suggello, udii il secondo animale dicente: Vieni, e vedi (cum aperuisset, *il testo*). *E* 6. *Grad. A. Lib.* 14. Allo discorrere suo li aperivano la via. *Così in altri luoghi molti. E Serm. sacr.* 28. Ecco che io aperirò li vostri monumenti e caverovvi [illegible] fuora de li vostri sepolcri. *E Med. Pass.* 6. C. Per essa (*Passione*) ne furono aperte le porte di vita eterna, che [illegible] erano state serrate e mai per nullo si poterono aperire se non per lo prezioso sangue [illegible].

APERISPERMATE. [illegible] (Bot.) [D. Pont.] *Da A, priv.,* Περί, *Attorno, e* Σπέρμα, *Seme. Sono state indicate sotto questo nome quelle piante i cui semi mancano di perisperma o albume.* V. ALBUME.

APERISPERMICO. Agg. (Bot.) [D. Pont.] *Aggiunto di seme o di embrione, ed è quello che manca di perisperma o albume.* V. APERISPERMATE. [illegible]

APERITIVO. Agg. Da APERIRE. (Terap.) *Apritivo, Aperiente. Lib. Cur. Malatt.* (C) Metti in uso tutte quelle erbe che sono aperitive. *Tratt. segr. cos. donn.* In que' giorni buona è la decozione delle radiche aperitive. [Camp.] *Comm. Boez.* 1. [illegible] lo calore è aperitivo delli pori, e li frutti evaporano l'umiditate.

2. *E in forza di Sost. Red. Cons.* (Mt.) La medicina annovera molti aperitivi, come alcalini, ferrugini, o calibeati, salsi.

A PERPENDICOLO. Post. avverb. *Perpendicolarmente, A piombo. Dat. Oraz. Delib.* 147. (C) Ricordiamo come tutte queste cose... stanno... a perpendicolo e a piombo sopra le teste nostre. *M. Bin. Rim. burl.* 1. 211. Qual [illegible] a perpendicolo della bocca, Spesso vi cade per qualche cosetta. *Sagg. nat. esp.* 258. Lasciata (*la palla*) senza altro impulso cader semplicemente giù a perpendicolo.

[Cont.] *Lo.* 10. Il qual (*zoccoletto*) deve tenere l'ormuolo alquanto inclinato violentemente, el che non sia totalmente a perpendicolo.

† **A PERPETUA REI MEMORIA.** *Modo lat. fatto toscano, e vale Per eternare la memoria. Cron. Strin.* 97. (Mt.) Io Neri Alfieri dello Strinato Ramaughi, a perpetua rei memoria, qui appresso scriverò de' fatti di mia casa.

A PERPETUO. Post. avverb. *Perpetuamente, In perpetuo.* [T.] *Non com.* — *G. V.* 5. 3. 2. (C) [illegible] patto, che ciò che si trovasse in quel dì che la Chiesa tenesse nel regno, a perpetuo fosse di santa Chiesa. *E* 4. 60. 1. Che a perpetuo i Fiorentini fossero franchi in Pisa, senza pagare alcuna gabella o diritto di mercatanzia. *E* 12. 22. 7. Dichiaratosi dal Consiglio del popolo dee a perpetuo esser rimesso tra' Grandi.

APERTA. S. f. Da APRIRE. *Luogo aperto per dove si possa entrare. Soffitt.* Bocca, Entrata. *G. V.* 12. 66. 6. (C) [illegible] fuori del carrino per un'altra aperta che fece fare a suo carreggio. *D.* 2. 4. Maggiore aperta molte volte impruna Con una forcatella di sue spine L'uom della villa, quando l'uva imbruna.

2. **Aperta,** *parlandosi delle cannoniere, vale Bocca, Luce. Magg. Fortific. l.* 2. *p.* 70. (Gh.) Innanzi che il re Carlo di Francia l'anno 1494 passasse in Italia, le cannoniere chiamate in que' tempi balestriere, bombardiere e feritoje, si facevano con poca aperta di fuori e di dentro con assai.

3. *Per Aprimento, L'aprire.* [M. F.] I giovani [illegible] di dover trovarsi al loro posto a aperta di bottega (*quando si apre*).

Assol. [T.] Dinanzi all'aperta vogliono essere in città [illegible] *Delle porte.*

[M. F.] Spiegava benissimo Virgilio a aperta di libro (*dovunque veniste aperto*).

4. *E per Apertura, Larghezza.* [Cam.] *Vill. G.* 7. 165. Essendo il luogo stretto da combattere quant'era l'aperta de' [illegible] re d'Inghilterra.

5. [M. F.] *Misura dei lavori di paglia intrecciata o d'altro, ed è il tratto che è da una mano all'altra, tenendo distese le braccia, che equivale a una misura di tre braccia.* Quella povera donna ha fatto cinque aperte di treccie.

6. [T.] All'aperta. *Mod. avverb.* Parlare all'aperta: *francamente.*

[M. F.] *È contr. di Nascosamente, di Sotterfugio.* Operare, Procedere all'aperta.

APERTAMENTE. Avv. Da APERTO. *Chiaramente, Manifestamente, Palesemente. Qui la metaf. ha serbato il luogo del pr. Bocc. pr.* 7. (C) Il che degl'innamorati uomini non avviene, siccome noi possiamo apertamente vedere. *E Introd. n.* 37. Veggionvisi verdeggiare i colli e le pianure, e 'l cielo più apertamente. *Dittam.* 5. 9. Al quale udisse apertamente dare.

[T.] Apertamente conoscere.

[T.] *S. Ag. C. D. vol.* 1. 56. Pertinacia per la quale non possono acconsentire eziandio le cose che apertamente si veggono. *Collaz. SS. PP. volg.* 149. Per le quali accompagnamento delle virtudi apertamente volle (*l'Apostolo S. Paolo*) che noi fossimo ammaestrati. *Sav. Pr.* 14. *in Ps.* «Quam bonus». Non diceva loro la verità apertamente. *Galil. Sist.* 308. Quest'autore ricorre non alle corde, ma alle [illegible] apertamente vedrete nell'andare esaminando questi due punti. *Trat. Mor. S. Greg. volg.* 1. 123. Apertamente ne ammaestra. *But. Com. Inf.* 10. 1. Con li eretici si vuol parlare apertamente e ornatamente, sì che non abbino afferratojo alcuno. *Segn. Stor.* 11. 302. (M.) Non iscopriva il papa apertamente il suo animo.

2. [Val.] *In pubblico, A cospetto di tutti. Borgh. Disc.* 4. 301. Essendo stato in que' luoghi e da congiura di [illegible] il santo e valente fra Piero da Verona... col ferro apertamente ammazzato.

3. [Val.] *Visibilmente. Segner. Incred.* 2. 8. 103. Amendue questi sangui già congelati si liquefanno da se stessi, e subbollono apertamente.

† **APERTENERE.** *V. n. Appartenere.* [Val.] *Stor. Barl.* 88. *E* 95.

APERTISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* APERTAMENTE. *Assai manifestamente.* [T.] *E in Cic.* — *Bocc. Nov.* 4. 5. (C) Ad un piccolo pertugio puose l'occhio, e vide apertissimamente. *F. g.* 4. *p.* 12. Le quali cose io apertissimamente confesso, cioè che [illegible]. *Fr. Giord. Sav. Pred.* 11. Poi hà dare tanta virtude a quelle parole, che ciascuno lo 'ntenderanno apertissimamente.

APERTISSIMO. Agg. *Superl. di* APERTO. *Lab.* 43. (C) Quantunque l'entrare in questo luogo sia apertissimo a chi vuole entrarci..., egli non è così agevole il riuscirne. *Segner. Incred.* 2. 2. 20. (M.) Tale è adunque la scuola, maestra di Fede alle genti, antichissima di tempo, apertissima a chi brami di entrarvi, qual suo scolare.

2. *Trasl. Per Manifestissimo. Bocc. Introd. num.* 36. (C) [illegible] apertissimo [illegible]. [Camp.] [illegible] questa apertissima [illegible]. *Segner. Pred.* 217. [illegible] professione apertissima [illegible].

3. All'apertissima. *Post. avverb. Apertissimamente. Cassian. Coll.* 13. *cap.* 12. Elle si palesano all'apertissima [illegible] nascoste. [T.] *Non com.* [illegible] Ve lo dico io apertissimo.

† **APERTIVO.** Agg. *Lo stesso che Aperitivo. Cr.* 3. 5. 4. (C) Il cece rosso è più diuretico e apertivo, e però vale più in aprire l'oppilazione della milza e del fegato.

APERTO. Part. pass. e Agg. Da APRIRE. *Dischiuso, Allargato, Spalancato. Bocc.* 12. 17. (C) [illegible] aperte [illegible]. *E Nov.* 69. 10. [illegible] la fortuna [illegible] e col grembo aperto. *D.* 1. 2. [illegible]. *F.* 1. [illegible] Quali [illegible]. *Bocc. Amet.* 15. 12. [illegible] mano, aperta, e in alcune parti con [illegible] tura congiunta. = *Buon. Rim.* 39. (C) [illegible] Pietà dolce di voi vi tenga aperti. *Sper. Ind. Ist.* (M.) Ma or che fanno in su queste tavole e per le casse [illegible] aperti [illegible] ciare?

[Cont.] *Cell. Scul.* 3. [illegible] tutta la sua tonaca di cera, io levai di quella detta cera in nei detti luoghi tanto quanto io volevo che mi restasse aperto.

[T.] *D.* 3. 19. Che potran dir li Persi (*i re pagani ai re cristiani*) ai vostri regi, Quando (*nel giudizio*) vedranno quel volume aperto Nel qual si scrivon tutti i suoi dispregi? (*Quanto si fa spregiabili, loro così spregiandoli. Nell'Apocalisse* Aprire il libro *è Intendere il vero nascosto.*)

Coll'A. [T.] *Cr.* 3. 1. Luogo, alto e aperto a' venti. *E* 8. 4. Ad aquilone e ad oriente sia il verziere aperto.

[T.] *Prov. Tosc.* 89. Porta aperta per chi porta, e chi non porta, parta. (*Chi reca doni, o altro, è il ben venuto.*) *Prov. di città che aperse o aprirà le porte al nemico.*

[T.] *Prov. Tosc.* 136. Uscio aperto guarda casa. (*La mostra di sicurezza e di fiducia, talvolta è sicurezza.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 341. Uomo a cavallo, sepoltura aperta. (*Pericolo.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 327. A mal coperto, rasojo aperto. (*Dov'è meno apparente il male, sia più risoluto il rimedio.*)

[T.] *R. burl.* 140. So i fatti mia (*miei*) dal mondo, Meglio d'un altro ch'abbia aperti gli occhi. (*Non dice aperti, chè l'abbia parrebbe verbo ausiliare. Converrebbe allora ch'abbia gli occhi aperti, ma sarebbe meno elegante.*)

2. *Fig.* [T.] Tiene gli occhi aperti. (*Non sta a dormire.*)

[T.] *Fig. Prov. Tosc.* 257. Bocca chiusa e occhio aperto, Non fe' mai nessun deserto (*misero, derelitto. Tacere e osservare*).

[T.] *F. Giord. Pr.* Nelle diaboliche lusinghe fa d'uopo vivere a occhi aperti.

3. [T.] Ricevere a braccia aperte pers., *con accoglienza cordialmente lieta.*

[T.] *Anche di proposte o consiglio, accoglierlo con affetto lieto.*

[T.] Ricever cosa a braccia aperte; *con gioja di desiderio soddisfatto e con gratitudine.*

[T.] Chiedere perdono a braccia aperte.

4. *Quasi fig.* [T.] La sua porta è aperta ai poveri sempre. *Virg.* Patent Carthaginis arces Hospitio Teucris.

[T.] Cuore aperto, *a un poco di consolazione.*

5. *Fig.* [T.] Vedere il cielo aperto, *dice apparizione soprannaturale.* (*E anche Turno in Virg.* IX. Medium video discedere coelum.)

[T.] *Altra cosa dallo* Stare, Vivere a cielo aperto.

6. **Aria aperta:** *Libera, contr. di* Rinchiusa. [Onde Cors.] *D.* 2. 31. Tentando a render te qual tu paresti, ... Quando nell'aer aperto ti solvesti (*o Beatrice, apparendo senza velo*).

7. [illegible] *di lettera vale Non suggellata.* [T.] *Car. Cap.* [illegible] lettera aperta la qual scrissi a voi.

8. *Per estens. Spazioso, Largo, Ampio. Bocc. Nov.* 69. 15. (C) Nicostrato si è levato, e salito a cavallo col suo sparviere in mano, se n'è andato alle pianure aperte a vederlo volare. *D.* 1. 4. Traemmoci così da un de' canti, In luogo aperto, luminoso e alto. [Cont.] *Bart. Arch. Alb.* VII. 1. Le città in luoghi piani e aperti, e i castelli in luoghi aspri e difficili, hanno più del grazioso e del dilettevole.

[T.] *D.* 3. 23. Come l'augello intra le amate fronde, ... Previene il tempo in sull'aperta frasca, E con ardente affetto il sole aspetta. (*Siccome* Luogo aperto, *qui* l'Aperto dei rami all'aria e alla prima luce. *In questo senso è più comune* Scoperto. *E Virg.* Aperit ramum, *lo scopre.*) — *Bern. Orl.* 2. 17. 25. (M.) Rotta la cavezza nella stalla, Pe' campi aperti se ne va con Dio.

9. [T.] *Di luogo non difeso. Alam. Colt.* 1. 6. I prati ch'il passato verno Aperti, in abbandon negletti foro, Agli armenti e ad ogni uom pastura e preda.

[Cont.] *Di porto esposto alle traversie. Pant. Nav.* 181. È necessario che il nostro porto sia difeso da tutte le traverse e revoluzioni marittime, acciocchè, essendo aperto ed esposto all'impeto loro, non sia causa del danno e forse dell'ultimo esterminio dell'armata.

È detto anche di persona. [Camp.] *Mor. S. Greg.* Di che essendo elli abbandonato, elli fosse sanza alcuno mezzo aperto alle percosse delli nemici.

10. *Spiegato.* [Val.] *Bart. Cin.* 1. 161. In un andar sì di foga con tutte le vele aperte al vento ... ne investì....

11. **Aperto.** *Di chi trovasi o riesce all'aperto.* [T.] *D.* 2. 10. Noi salivam per una pietra fessa ... Poi, quando fummo liberi e aperti Su dove il monte

indietro si torna. (Dall'angusta scala fummo su un ripiano del monte, che poi s'apre su. Aperti qui sono le persone, non i luoghi.) Virg. Late patentem aequore campo. — Dischiudere. Nereo porto.

12. [Val.] Incerto. Segner. Incred. 2. 5. 65. Maraviglie ... di sole fermo, di mari aperti, di manne amministrate.

[Cont.] Leo. da V. Mot. acq. v. 58. Quando l'acqua è percossa, resulta e l'acqua aperta si richiude, e l'onda si restringe al luogo dove si divise ... G. G. Sist. II. Le sue vibrazioni (del pendolo) potessero perpetuarsi ... se si potesse levar l'impedimento dell'aria, la quale, resistendo al esser aperta, ritarda qualche poco e impedisce il moto del pendolo. E N. sci. 1. Uno se ne 15, che noi ... muovere non possiamo, che è l'impedimento del mezzo per ... mentre dal mobile cadente deve essere aperto e lateralmente mosso.

[Cont.] E dicesi anche di corpi solidi che tormentati danno luogo a fessure e poi si rompono. Bart. Arch. Alb. III. 6. Interviene nel ferro e nel bronzo, e in altri simili metalli, che se si piegano più e più volte in qua e in là a contrario l'una dell'altra, affaticandosi, aperti alla fine si rompono.

13. [Val.] Detto del Corpo animale. Notomizzato. Car. Lett. fam. 1. 139. Che di ciò fosse questa la cagione si vide quando fu aperto il corpo, che gli trovarono il cuore tutto rappreso.

14. E per Accessibile, Praticabile. Sen. Ben. Varch. 4. 25. (M.) Anco a malvagi e tra' scellerati si leva il Sole, e le marine anche a' corsali sono aperte.

In contrario, per Agevole, Piano. [Camp.] D. 2. 3. La più rotta ruina è una scala, Verso di quella, agevole ed aperta.

15. Trasl. Per Manifesto, Chiaro, Palese. [T.] Ma è un po' men di Palese e di Manifesto. = Bocc. Nov. 13. 22. (C) Il contratto matrimonio tra Alessandro e me solamente nella presenzia d'Iddio, io facessi aperto nella vostra. D. 1. 11. Come ... con aperta ragione. G. V. 8. 11. 1. Avendo Iddio mostrati per lui visibili e aperti e manifesti miracoli. (Così leggono i buoni testi a penna.) Petr. Canz. 15. 2. La ... vita, ... amor ... Fu de' begli occhi vostri aperto dono. [Camp.] Volg. Bib. Prol. in Job. Alcuna volta non curammo di sporre le aperte parole della istoria, acciocchè noi non ... alle oscure. E. D. 2. 8. Giusto giudicio dalle stelle caggia Sopra il tuo sangue, e sia nuovo ed aperto. E 3. 11. In sì aperta e sì distesa lingua. [Val.] Poliz. Stanz. 17. Se pur mortal ... tu sia fammi aperto.

[T.] Porre in aperta luce una verità.

16. Esser aperto, per Essere pubblicamente esposto. [Camp.] Volg. Bib. Prov. Sal. 12. Colui che è vano e mentecatto fia aperto a dispregiamento.

17. Per Dichiarato, Descritto. [Cam.] Benv. Orl. 8. 63. Pensier di ognun di voi sarà contento. Di questo mostro aver ... forma aperta.

18. [T.] Facile a intendere, aggiunge a Chiaro, perchè in cosa aperta vedesi addentro. Varch. in Giambull. St. XI. Dove quel poema di Dante pel passato è stato a molti oscuro e nascosto, al presente ha chiaro e aperto non solamente agli illustri, ma ancora a' deboli ingegni lui. I passi scuri ... dichiarati, ed i luoghi fin qui non intesi da voi ora aperti.

[T.] Anco si dice le parole quando non solo non nascondono il vero, ma lo fanno sentire anco di là del bisogno.

19. Detto di persona, vale Schietto, Franco. Guicc. Stor. 4. 76. (M.) I Francesi, aperti in tutto il resto, sono maestri perfetti [illegible] d'ingannare.

[T.] Fisonomia aperta, Che annunzia animo schietto.

[T.] Uomo aperto, schietto, sincero.

[T.] Aperto ingegno.

[T.] Faccia aperta.

[T.] Animo, Cuore aperto. — Parlare a cuore aperto.

20. Per Facile a scoprire i suoi segreti. Car. Lett. ined. 2. 216. (M.) Perchè siete tenuti voi altri per troppo aperti, ... vi guastate il giuoco da voi stessi, e v'impedite il vostro servizio.

21. [M. F.] Si dice anche di Uomo a tentato, Che ha l'ernia. Cecch. La Mogl. 226. Chi diceva: Egli è caldo Di borsa, e quell'altro: Egli è aperto. E la cosa di ... ne va nel quarto. E pag. 587. Zanob. E parti in effetto, Che ... al ... viso? d'uomo forte. Zanob. E di che sorta? A fede, Che voi non mi parete mica aperto.

22. [Val.] Detto di battaglia, Campale. Veges. Art. guerr. 110. Venuto quando l'aperta battaglia si dee fare, tosto si viene alla vittoria là ove pienamente la volontà s'adempie.

23. [Val.] Detto di mare, lo stesso che Alto (in alto mare). Bart. Cin. 1. 161. Vi sofferse fino a due formidabili tempeste al mare aperto ... rimase sott'acqua. [T.] D. 1. 26. Misimi per l'alto mare aperto, Sol con un legno. [Camp.] Bald. Nau. 68. Come nel navigar d'aperto e largo Mare.

24. Aperto, trattandosi de' colori, vale lo stesso che Vivace, contrario di Scuro. Fir. Dial. bell. donn. 395. (C) Il rosso è quel colore acceso che dipinge la grana ..., e trovasene del più acceso e meno acceso, e del più aperto e meno aperto. E appresso: Il vermiglio è quasi una specie di rosso, ma meno aperto. Ner. Art. Vetr. 68. (Gh.) Non è dubbio alcuno che in questa arte vetraria, quando le materie sono bene preparate, e che i colori de' metalli sono bene aperti e separati dalla loro impurità e terrestreità, allora tingono il vetro di colori vivi, splendenti e vaghi. Pandolf. Gov. fam. 73. ediz. veron. 1818. Colori lieti e aperti quali più si confacessino (confacessero) loro. [T.] Armen. Precet. Pit. 82. Molti usano questo lume diversamente, perchè alcuni ce lo danno fiero, spazioso, grande e molto aperto, ed altri l'usano poco, debole, ombroso, e quasi abbacinato.

[Cont.] Bart. Arch. Alb. II. 2. Stando ferme le sorta de' colori abbiamo mostrato che i colori si fanno ora più aperti ora più ristretti, secondo la forza de i lumi e de le ombre.

25. E parlando di Disegno, vale Preciso, Ampio e Ben distinto. Vasar. (Mt.) Il disegno de' cartoni suo aperto, largo e facile, chiaro e di bontà.

26. Da' pittori dicesi pure nello stesso significato Lume aperto, per contrario di Serrato. Algar. 3. 188. (Gh.) Guido Reni, che menò vita lieta e splendida, diede alle sue opere gajezza e vaghezza, e parve innamorato del lume aperto, e del lume serrato in contrario, Michelangelo da Caravaggio, burbero nelle maniere e solitario.

27. E riferendo a Pronunzia, dicesi E aperto, O aperto, e vale Pronunziato a bocca larga, contrario di Stretto. Salv. Avvert. 1. 3. 1. 3. (M.) Assegnando la greca η, che alla nostra è chiusa, ovvero stretta, corrisponde alla pronunzia dell'e grande o aperta.

28. Conto aperto. V. Conto.

29. Aggiunto di Vesta, vale Sciolta, Slacciata. (Mt.)

30. Aggiunto di Lago, dicesi quel lago, che, oltre le proprie acque, altre ne riceve, e tutte o parte di esse ne tramanda fuori. (Mt.)

[Cont.] Gu. Nat. fium. 33. Quel lago che si conserva per le proprie sorgenti, e non tramanda fuori di se medesimo le proprie acque, si dice lago chiuso, ma se ne riceve delle forestiere, e tramanda le proprie e le ricevute, si dice lago aperto.

31. (Ar. Mes.) I cardatori chiamano Aperti e Piazzati i cardi, i cui denti sono troppo staccati. (Mt.)

32. (Mus.) [Ross.] Diconsi Aperti o Naturali nel corno i suoni che si ricavano naturalmente, senzachè la mano ne otturi menomamente la campana.

33. (Mus.) [Ross.] Aperta dicesi la canna d'anima nell'organo, la quale, non essendo otturata nella parte superiore del corpo, lascia passare liberamente il vento, e rende perciò il tuono proporzionato alla sua lunghezza.

[Cont.] Ed anche di qualunque altra canna. Lo. 9. Questa canna aperta da tutti e due i capi deve essere talmente unita al collo che non possa entrarvi nè uscire l'aria. E 13. Nel qual vaso sarà uno scifone il cui braccio più corto N P arrivi fino al fondo del vaso, ma resti però aperta la bocca sua N, e l'altro braccio più lungo P O penetri per il fondo del vaso, e stia parimente aperto in O.

34. (Mus.) [Ross.] Aperto dicesi l'organo quando suona con tutti i registri del ripieno. Mart. Es. 2. 4. 7. Deve avvertire il giovane compositore di non praticarla (la modulazione straordinaria) se non che di rado e nelle composizioni, in cui cantano tutte le voci di ripieno, e con organo aperto.

35. [Cont.] Dicesi pure di una Chiave, il cui maschio o gallo sia volto in modo da condurre il suo foro trasversale nella dirittura della canna e così dar libero passaggio al fluido. Fon. Op. Fabbr. II. 23. Sempre che si darà l'acqua si faranno stare aperte le chiavi, finchè l'acqua abbia scacciato fuori l'aria, dopo si serreranno le chiavi.

36. [Cont.] Dicesi di Compasso le cui gambe sono allargate in modo che fra le due punte sia contenuto un certo intervallo. G. G. Comp. VII. Aprite un poco più lo strumento, fin tanto che questa distanza pur ora trovata al 10 ... Pant. Nav. 244. Il compasso, il quale si terrà aperto con una delle punte sopra il luogo dove era il vascello quando si cominciò la corsa.

37. [Cont.] E di due parti sporgenti d'un pezzo qualsiasi. Biring. Pirot. VI. 8. Quattro ferri che abbino in capo ognuno una forcella aperta di sorte che uno facci una parte del tondo.

38. (Mar.) [Cont.] Dicesi Nave aperta quella che non ha le solde o coperta. Pant. Na. 51. Antioco parimente condusse un esercito dall'Asia nella Grecia con un'armata di quaranta navi coperte, di sessanta aperte, di dugento da carico piene d'ogni sorte di vettovaglie e d'altre provvisioni da guerra.

39. (Idraul.) [Cont.] Dicesi pure dei Condotti d'acque, quando non hanno il cielo, come canali, fossi, e sim. Fon. Op. Fabbr. II. 23. Tratterò ancora dei modi che si deve tenere per condurre acque scoperte e coperte con condotti aperti.

40. (Archit.) [Cont.] Dicesi del Vano di una finestra, una porta, un'arcata e sim., quando non è soltanto simulato con riempimento di muro, ma lascia passar la luce senza alcun impedimento. Bart. Arch. Alb. VI. 12. Il vano naturalmente è aperto, ma alcuna volta si fa dietro ad un vano un muro.. e si finge un vano non aperto ma chiuso, il quale non male perciò chiameremo un vano finto. Biring. Pirot. I. 8. Sopra alla volta aveva (la fornace) due quadri aperti, per li quali si mettevan e cavavan gli crogioli che contenevano il rame per tegnere. Rusc. Arch. 10. Le torri escano fuori dell'ordine delle mura sì che il nimico, avvicinandosi alla muraglia, sia da ogni parte travagliato per li fianchi aperti delle torri con pietre. Fon. Op. Fabbr. II. 30. Una bellissima loggia sotto nella facciata davanti fatta tutta ad arcate, che sono numero diciannove aperte, e due serrate ne' i cantoni.

41. (Idraul.) [Cont.] E di Apertura intagliata nel legno e nel metallo, o scavata nella terra. Gu. Nat. fium. 38. Un taglio rettangolare aperto nella sponda fino alla sommità del vaso. E 90. Luce rettangola aperta nella sponda di quel vaso. Bart. Arch. Alb. 6. I dirizzati fiumi, le aperte foci, i piantati ponti.

42. (Metall.) [Cont.] E di Cave che si fanno alla superficie della terra. Biring. Pirot. I. 2. Cavasi lo solfo a cave aperte, perchè se altrimenti il cavatori cercasser di cavarlo, per l'offesa del gran caldo e dell'insupportabile odore che rende, di star dentro alle cave per alcun modo supportar non potrebbeno.

43. (Metal.) [Cont.] Diconsi infine Aperti i pani di lega quando il metallo più fusibile, liquefatto per calore non sufficiente a condurre in fusione l'altro, se ne separa lasciandolo a guisa di spugna spremuta. Vinc. Metall. Agr. 440. Spartito che sarà lo stagno dal rame, noi li chiamiamo pani aperti, perchè di maniera son cotti che paiono spugnati.

44. Locuz. avverb. A viso aperto. Valorosamente, Senza stratagemmi. [T.] Dant. Inf. 10. Ma fu' io sol colà dove sofferto Fu per ciascun di torre via Fiorenza, Colui che la difesi a viso aperto. (A fronte aperta direbbe ancor più l'ardire. A viso, la schiettezza insieme e il coraggio.)

45. Con viso aperto. Lealmente, Senza sotterfugi, o finzioni. Bocc. Nov. 31. 21. (C) Con asciutto viso e aperto, e da niuna parte turbato. E 91. 6. Messer Ruggieri, con aperto viso gli disse.

46. A cielo aperto. [Val.] All'aria aperta, Fuori d'ogni chiuso, ove l'aria e la vista son libere da ogni ingombro d'edifizi, o sim. Fortig. Ricciard. 7. 72. Ma per gli boschi e sempre a cielo aperto Passare il rimanente dell'etade.

APERTO. S. m. Da Aprire. Luogo aperto e scoperto. Tac. Dav. Ann. 2. 45. (Gh.) Non giovava, come in tali casi, fuggire all'aperto. Mellin. Descr. Etrur. Entr. Reg. Giov. E qui finiva il secondo arco ed aveva la sua uscita all'aperto. [Val.] Bart. Simb. 136. M'allettano e m'assicurano d'uscire all'aperto in campagna.

2. Per Apertura. D. 2. 19. (M.) Surgi, vieni: Troviam l'aperto per lo quale tu entre.

[Cont.] Biring. Pirot. I. 8. Per gli sopra detti aperti di sopra gli acconciavano (i crogioli) dentro alla volta in sul piano del fondo a due a due. E X. 10. L'adornarono (Castel Sant'Agnolo) con mettere in ogni aperto di merlo, e così sopra per ognuno due lanternini.

3. [Cont.] Spazio vuoto nelle fornaci, nei getti e

sim. *Biring. Pirot.* 3. 8. E dove entrava il fuoco dentro alla fornace, era quasi per tutto uno aperto. *E* vi. 2. Sarebbe necessario farlo di terra un pieno commesso nel drento della forma, qual facci nell'opera quello aperto che volete, e questo sia adattato in modo che si colochi e stia nella forma commesso che sia immobile.

4. [Cont.] *E per Apertura angolare. Biring. Pirot.* 1. 6. Un gran paro di mantici, .. mossi da una salda ruota da acqua, ed a quella adattati, fanno un grandissimo aperto per far gonfio.

5. Mil. *Apertura che si fa nelle bastionate delle trincere, onde possa sfrompere agevolmente, chè ne lavora, dal ferro de' nemici. Gal. Tratt. Fort. pag.* 65. (*M.*) Sarà bene fare alcune bastionate .. le quali abbiano li loro aperti con i suoi ripari innanzi, acciocchè da la terra non possano essere imboccate dall'artiglieria. (D. A.) *Però l'esempio del Galilei parrebbe rispondere meglio a ciò che ora diciamo cannoniera e anticamente troniera.*

6. Aperto per *Dislogamento, Lussazione, Sciolitura. Lasc. Cen.* 3. *nov.* 10. *p.* 254. (*Gh.*) E fattogli prima la medicina dell'aperto, e rimessogli l'osso a luogo.

APERTO. *Avv. Apertamente. Cron. Morell.* (*C*) E come chiaro e aperto vidi. *Fiamm.* 2. 22. E perciò, ben considerando, assai aperto si vede la morte mia. [Camp.] *D.* 2. 17. Ma perchè più aperto intendi ancora, Volgi la mente.

[T.] *Sale. Inform. Sec.* 165. Che .. ho mostrato così aperto che vano sarebbe il ripeterlo. [Val.] *Pucc. Centil.* 46. 99. Due mesi in casa de' Peruzzi stette Contro allo 'mperador bastando aperto. — *Tass. Ger.* 10. 48. (*M.*) Che a chieder pace e a farsi uom ligio altrui Già non anela di con[illegible] aperto. [Tor.] *Mont. Iliad.* 1. 273. Aperto io tel protesto, e avran miei detti effetto.

2. [Val.] *Risolutamente, Risolutamente. Pandolf. Gov. Fam.* 34. Forse sarebbe il meglio negare aperto?

3. In aperto. *Fig. Pubblicamente.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 79. Servio cominciò fortemente a lodare questo tempio .. alli principi e baroni de' Latini, co' quali egli [illegible] in privato ed in aperto prese amistà.

E per Chiaramente, Evidentemente. [Val.] *Medit. Alb. Croc.* 47. Sanamente come lo spirito fu pronto in Gesù alla passione, si dimostrò in aperto.

E per Con tutta franchezza. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 208. Dicevano (*i senatori*) in aperta che in cotal modo si conveniva domare la superbia e la potenza dei tribuni.

4. **Tutto aperto** *vale Apertissimamente. Bocc. Nov.* 2. 12. (*C*) Or tutto aperto ti dico, ch'io per niuna cosa lascerei di Cristian farmi.

APERTOJO. S. m. *Apertura.* [T.] Non com. — *Vasar. vit.* 4. 236. (*Gh.*) E seguitando con ordine buche e diversi apertoi, acciocchè i venti si rompessino (*rompessero*), e i vapori insieme con i tremoti non potessino (*potessero*) far nocumento, mostrò ..

APERTONE. *Agg. accr. di* APERTO. *Molto aperto.* [T.] Non com. — *Lor. Med. Canz. ball. p.* 9. *terzo, canz.* 33. (*Gh.*) Che 'l fi (*fico*) chiuso miglior era Che non son quegli apertoni.

† **APERTORE.** *Verb. m. d'*APRIRE. *Che apre. Lib. Cur. Malatt.* (*C*) Perchè lo acciajo è apritore de' canali che .. nelle viscere son serrati.

APERTURA. S. f. *Da* APRIRE. [T.] *Qualunque vacuo fatto da natura, o per arte in corpo continuo. Per lo più, rettangolare.* — *Espos. Salm.* (*C*) Non è ruina, nè apertura nei muri, ovvero nelle siepi, nè rumor nelle piazze loro.

2. *Per Tagliatura, Intaccatura. Cr.* 2. 6. 7. (*C*) Sparterebbe il seme, per tagliatura e apertura, dalla carne de' frutti che caggiono.

Cocch. Pref. Bellin. (*C*) La relazione della sua morte, e dell'apertura del suo cadavero.

[Cont.] *Ed anche l'atto dell'aprire. Bart. Arch. Alb.* 3. 1. Mediante le istorie sappiamo noi che Roma e Elide, .. da una apertura della terra, e l'altra dall'onde furono sommerse.

3. *Per Ferita.* [T.] *Red.* 2. 12. Si [illegible] (*della vipera*) quel [illegible] per l'apertura della ferita fatta da essi denti, dee penetrare nelle carni ed infettarne i fluidi.

4. *Fig. Impressione.* [Val.] *Segner. Pers. Strad.* 1. 87. Allor [illegible] questo assalto, [illegible] per così dire, l'apertura che s'era fatta [illegible]

5. **Detto del Cominciar della primavera.** [T.] *Targ. Alimurg.* 281. All'apertura della primavera. (*Più schietto* All'aprirsi, o Al l'aprire.)

6. *Talora prendesi per Prima proposta di cose concernenti un qualche affare.*

[T.] Apertura d'un trattato, e sim. — *Red. Lett.* (*M.*) Crederei che fosse necessario che V. S. .. facessero con questi Signori le necessarie aperture, come cose appartenenti al loro ministero. *Segn. Senof.* 1. 4. Innamorato di quella, a principio le fece apertura di parole, come per [illegible].

7. *Per Occasione, Opportunità. Onde* Fare apertura, *Porgere opportunità. Cr. alla voce* FARE. [Val.] *Bentiv. Lett.* 2. 4.. Di più gli è stato scritto che, trovando buona apertura, interponga gli offici .. con questo Re. [Val.] *Panciat. Scritt. var. p.* 2.. L'assicuri bene, che sono tanto confuso per l'apertura che mi dà S. A. Sereniss. di poterla supplicare di qualche grazia, che io non ardisco di specificare le mie pretensioni.

8. *Fig. Per Cominciamento d'alcuna cosa. Il dare principio. Salvin. Pros. tosc.* 1. 480. (*Gh.*) Ogni conforto poi che io in questa apertura (*degli esercizi accademici*) dar vi potessi a seguire generosamente il virtuoso da voi intrapreso cammino, fora vano.

[T.] L'apertura dell'assemblea.
[T.] L'apertura della caccia.
[T.] Apertura d'un teatro o *d'altro di spettacoloso.*

[N. F.] Apertura dell'Università, delle scuole.

9. [T.] *Esprime ingenuità, schiettezza.* Apertura di cuore.

[T.] Rispondere con apertura, *Franco, Sincero. Magal. Lett.* (*M.*) Ho risposto, barzellettando, con qualche apertura, sebbene questo m'importa meno.

10. [Camp.] **Apertura della messa.** *L'azione di aprire il messale celebrando. Somm.* 70. Facemo dire la messa, e poi staremo in orazione in fino a terza, pregando Iddio, che nelle tre aperture della messa ci ne mostri la via che a lui piace che noi teggiamo (*L'altro ms. Parigino legge.* Pregando Dio che in nelle tre aperture dello messale dimostri la via che ad esso piace che noi deggiamo eleggere (*sic*); *diversità che persuade essere i Fioretti un volgarizzamento di due mani diverse.*)

11. [T.] Apertura di mente, *nella lingua parlata vale Mente facilmente capace di cognizione.* — *Lor. Panciat. Lett.* (*Mt.*) Quando io considero l'apertura della sua mente. *Magal. Lett. Scient.* 8. *p.* 120. (*Gh.*) Martelli, che per apertura di mente, per gentilezza di genio, e per finezza di gusto, ha fatto qualche cosa....

12. (Ott.) [Gher.] **Apertura d'una lente, d'uno** *specchio, d'un telescopio, è l'estensione della superficie scoperta ai raggi di luce della lente, dello specchio, dell'obbiettivo del telescopio; e si misura (ne' casi ordinarii, in cui il perimetro od orlo della superficie scoperta è circolare) dal numero di gradi dell'arco condotto per due punti diametralmente opposti dell'orlo della superficie suddetta, e pel punto in cui questo è incontrato dall'asse della lente o dello specchio, o dell'obbiettivo del telescopio.*

13. (Geom.) [Gen.] *Divergenza di due linee che vicendevolmente s'inclinano per formare un angolo. Parte verso la quale due linee sono divergenti.*

14. Mus. [Ross.] *Pezzo di musica strumentale che precede all'opera, ai balli pantomimi, alle cantate, ecc., detto altrimenti* Sinfonia, o Gran sinfonia. *Alg.* 3. Tra le disconvenienze della [illegible] in primo luogo [illegible] la prima [illegible] per [illegible] della apertura medesima dell'opera, o [illegible] sinfonia. [illegible] 3. 1. [illegible] dunque l'apertura avere [illegible] colla prima scena del [illegible]

† **APERZIONE.** S. f. *Da* APRIRE. *Apertura, Aprimento. Fior. S. Franc. cap.* 1. (*C*) Prese lo messale, e fatto il segno della croce, lo aperse in nome di [illegible] tre volte. Nella seconda aperzione occorse quella parola, ..

2. *E nel signif. del* § 6 *di* **Aperto.** *Red. Lett.* 1. 191. (*Mt.*) [illegible] lungo del collo [illegible] qual vena, o [illegible] arteria [illegible] fatta questa rottura, o questa aperzione.

† **APESCO.** *Agg. Da* Ape. *Appartenente alle api. Seren. Nic. Teriac.* (*Mt.*) [illegible] pasce, serpeggiando, apesca schiera.

A PESO. *Post. avverb. coi verbi Comperare, Vendere e sim., vale Comperare, Vendere, ecc., secondo il peso. G. V.* 10. 190. 2. (*C*) Ogni carne e pesce si vendesse a peso, e ogni volatile a certo pregio convenevole. *Franc. Sacch. Nov.* 139. Dà a peso e ricogli a peso.

[Cont.] *Biring. Pirot.* III. 4. Si piglia quella quantità di materia, che voi volete fondere, a peso e a misura.

2. *Talora vale Assegnatamente. Segn. Stor.* 14. 379. (*M.*) Le case [illegible] disfatte in gran parte per far fuochi, e del pane avendone i soldati a peso e mal cotto ...

3. *Col v.* Tornare *o sim. vale Essere di giusto peso. Car. Rim. burl.* (*Mt.*) O fortunata voi, che la Natura Fe' con le seste e le bilance in mano! Così tornate a peso e a misura.

4. *La plebe toscana e non legittima dice* Non essere a peso, *e lo stesso vale* Esser [illegible] (*C*)

APETALIA. *Dalla partic. gr. priv.* A, *e* [illegible], *Foglia.* [illegible] [D. Pont.] Apetalia. *Nome d'una sezione del Metodo naturale di Jussieu, che comprende le piante che hanno un solo invoglio fiorale, o ne mancano affatto.*

APETALISMO. S. m. *Dalla partic. gr. priv.* A, *e* [illegible], *Foglia.* V. PETALO. Bot. [D. Pont.] *Specie di malattia [illegible] delle piante costituita da mancanza totale o parziale delle parti che compongono la corolla, ossia de' petali.*

APETALO. *Agg. Dalla partic. gr. priv.* A, *e* [illegible], *Foglia.* Bot. [D. Pont.] Apetalus. *Dicesi del fiore che manca di petali, cioè di corolla.* [T.] *Cocch. Lez.* 1. 130. Mosso [illegible] che ha fatto il Micheli, separando dall'erbe di fiore senza foglie le graminacee e [illegible], e tra le apetale riducendo i [illegible] e le altre loro.

A PETIZIONE. *Post. avverb. Per richiesta, A requisizione. Cavalc. Specch. Cr.* (*C*) Non voleva operare le virtù di Dio a petizione d'uomini indegni. *Bern. Rim. burl.* (*Mt.*) Io abbia a stare [illegible] a letto, A petizion di chi giuoca a primiera.

2. **A petizione mia, tua, sua,** *vagliono A posta, A volontà mia, tua, sua. Sen. Declam.* 117. (*C*) Usasti .. il fuoco, il quale tu non puoi spegnere, nè regolare a tua petizione. *Franc. Sacch. Nov.* 110. D[illegible] fiorini [illegible] a sua petizione.

A PETTO, *che anche si scrive* **APPETTO.** *Avv. usato spesso in forza di Prep. e vale A rincontro, Dirimpetto. G. V.* 5. 31. 2. (*C*) Ed avevanvi fatto a petto il castello del Montale. *E* 11. 138. 3. Messer Mastino trovò il [illegible] a petto al cavaliere. *Borgh. Col. milit.* 4.. (*M.*) [illegible] sospesi e [illegible], e posti a petto a' nemici (*cioè Dirimpetto, a fronte, ovvero Confinanti*). *Stor. Eur.* 2. 43. (*M.*) Gli Ungheri veggendosi a petto una moltitudine tanto grande, così armata e sì bene disposta, [illegible] a [illegible] d'animo.

2. *Per In riguardo, In comparazione. Bocc. Nov.* 19. 13. (*C*) Alle guagnele, egli non ha in questa terra [illegible] d'asino a petto a costui. *E Introd.* 2. 212. Tele [illegible] a petto [illegible] sarebbero [illegible] *Tes.* 3. 50. Ma tutte altre allegrezze [illegible] Appetto a quando vide la fanciulla.

3. *Usato col* Che. *Introd. S. Gir.* 48. (*C*) Tutte le pene di questo mondo sono niente, a petto che loro i demoni vedere.

4. Stare *o sim.* a petto, *talora vale Stare a fronte per combattere. G. V.* 7. 27. 7. (*C*) Stettono arringa, l'una schiera a petto all'altra, buona pezza. *E* 9. 105. 6. Stettono schierati, ciascuno trombando, a petto l'uno dell'altro. *E* 10. 6. 2. Venne a Pistoja per fornire la sua oste, per istare a petto al Duca e a' Fiorentini. *M. V.* 5. 48. E stando loro a petto i Genovesi, [illegible] gli [illegible] tanto [illegible], e' Saracini male armati non gli poteano sostenere. *Tac. Dav. Ann.* 15. 205. La guerra s'è [illegible] perchè Vologese avesse a petto altro che Corbulone. *Sen. Ben. Varch.* 5. 5. Perciocchè egli non si può dire che io sia men forte e valoroso, se tu mi fai combattere, e mi metti a petto uno, il quale sia [illegible]

5. **Stare a petto a uno.** *Contraddirgli presenzialmente. Lo stesso che* Stare [illegible] *Fort.* 4. 12. (*C*) Sono parati di non stargli a petto in presenza vostra, ma davanti a quasi tutti gli giudice. *Tac. Dav.* 16. 2.. Siede il [illegible] padre a petto alla [illegible] venti anni.

6. **Potere stare a petto a uno,** *vale Essergli eguale di forze.* (*C*)

7. **Pigliare a petto,** *vale Proteggere, Aver cura.* (*C*)

8. **Aver fanciullo a petto,** *vale Allattare.* (*C*)

A PETTO A PETTO. *Post. avverb. A fronte a fronte.* M. V. 10. 101. (C) Quivi secondo il suo essere, fu l'aspra battaglia a petto a petto.

§ *Vale anche A solo a solo.* (C)

A PEZZA. *Post. avverb. A un pezzo. Per grande spazio di tempo.* (M. F.) *Men com. che* Per un pezzo. Di gran pezza. — Bocc. Nov. 13. 16. (C) Iddio ha mandato tempo a' miei disiri; se io nol prendo, per avventura simile a pezza non mi tornerà. F. 27. 38. [illegible], nè forse avrebber fatto a pezza, se un caso avvenuto nol fosse.

A PEZZI. *Post. avverb.* [illegible] (C)

2. *Onde* **Tagliare a pezzi** *si prende per Disfare interamente, e propriamente si dice di soldatesche o sim.* Sen. Ben. Varch. 5. 16. (C) Mario [illegible] segno di sbandire tanti cittadini e tanti tagliarne a pezzi.

3. *Vale anche Ridotto in pezzi.* Vit. S. G. Gualb. 306. (M.) Comandò all'Abate, che gli recasse la carta [illegible], la quale pigliandola la stracciò minutamente, e gittolla a pezzi in terra.

4. **A pezzi a pezzi.** *Così replicato è quasi superlativo di A pezzi.* Firenz. 1. 2. car. 168. (M.) La stracceremo tutta a pezzi a pezzi.

5. *Dicesi anche* **A pezzo a pezzo.** Bern. Orl. 27. 18. (M.) A pezzo a pezzo l'arme va di sul petto.

A PEZZUOLI. *Post. avverb. Dim. di* A pezzi. Lib. Cur. Malatt. (C) Le radici della malva tagliate a pezzuoli minuti. Red. M. Pol. 358. Gli tagliarono a pezzuoli quasi d'una libbra il pezzo.

A PIACERE. *Post. avverb. Secondo il piacere, Ad arbitrio.* Segner. Incred. 1. 5. 5. (Mt.) Se dite voi qui ricorrete agl'iterati diluvii. Ma vi ricorrete a piacere.

2. (Mus.) Ross. [*Quest'espressione, e le sue sinonime* A capriccio, Ad libitum, *scritte sopra un passo indica che l'esecutore può eseguirlo secondo che il suo buon giudizio e gusto gli suggeriscono.*]

3. *In forza di Prep.* Stor. Lorl. [illegible] (M.) Perocchè tu non dicesti a piacere di mio padre, ebbi paura che [illegible] tormentasse.

4. **Essere checchè sia a piacere d'alcuno,** *vale Essere conforme al piacere di alcuno.* Fior. S. Franc. 1. 31. (M.) Ed io risposi che io era apparecchiato a ricevere e a sostenere ogni cosa che fosse a piacere di Dio.

5. *Dicesi anche* A suo piacere. D. 3. 5. (M.) Non fate come agnel che lascia il latte Della sua madre, e semplice e lascivo Seco medesmo a suo piacer combatte.

6. **Essere a piacere altrui.** *Essere in altrui arbitrio.* Bocc. g. 8. n. 7. (M.)

A PIACIMENTO. *Post. avverb. ed a modo di Prep. col secondo caso, vale Secondo la volontà, A piacere, Ad arbitrio.* Cr. alla voc. [illegible] Sann. [illegible] 9. (M.) Che sarà fattasi pur grande a piacimento.

APIAIO. S. m. (Agr.) *Colui che ha cura dell'alveare.* Lastr. Agric. (Mt.) Calendario dell'apiajo o custode delle api.

A PIANO. *Post. avverb. A livello.* [Cont.] Bart. Arch. Alb. [illegible] 3. Ogni piano di qualunque cosa si debbe spianare nel [illegible] a piano, acciò non penda in luogo alcuno di alcuna delle bande, e che le cose che vi si fanno a piè sopra sieno di alte ad eguali pesi.

2. [Cont.] *Senza gradini, e dicesi anche di estensione non spianata perfettamente a livello.* Biring. Pirot. [illegible] 3. Per di sopra a piano facilmente metter si possa la miniera e il carbone, mettendovi facilmente la scala del [illegible] che ve la conduce. Bart. Arch. Alb. 18. 2. Nè passare più addentro nelle più secrete stanze della casa fa che e' non vi sia pur uno scaglione che tu abbia a scendere, ma [illegible] nelle ultime stanze fa [illegible] di andare a piano o che le soglie non vi sieno troppo alte.

3. [Cont.] *Dicesi di mosaico, intarsiatura, od altra opera composta di più pezzi, quando è così spianata che nessuna di essi sia prominente degli altri.* Bart. Arch. Alb. 5. 5. Può certamente questo intonico esser di più sorti, o e' sarà [illegible], o e' sarà pieno di statue o di stucchi, o di pitture, o di intavolati, o di cose commesse a piano, o di musaico, o di un mescuglio di tutte queste cose.

A PIAN PASSO. *Post. avverb. A passo lento, Piano piano.* Bocc. Lab. 222. (Mt.)

APIARIA. S. f. (Agr.) *L'arte e le cure necessarie intorno alle api.* (Mt.) [T.] Non com.

APIARII. S. m. pl. (Zool.) *Tribù d'insetti imenotteri melliferi, così detti perchè ha per tipo il gen.* Ape. (Mt.)

APIARIO. S. m. Da APE. *Arnia, Alveare.* [T.] Non com. — Rucel. Ap. 723. (M.) Non dubitar di profumar col fumo [illegible] dentro gli apiari. E 262. Anco dentro gli apiari il fuoco [illegible].

2. *Stanza o Luogo dove sono gli alveari, e dove si tengono le arnie, che anche dicesi* Arniaio, Bigonceria. [illegible] Non apiario non si [illegible] alle galline.

A PICCO. [Cont.] *Post. avverb. Dicesi di cosa che si affonda verticalmente.* Fal. Vac. A picco, A dirittura in fondo.

A PICCOL PASSO. *Post. avverb. Lo stesso che* A pian passo. Bocc. Filoc. 4. (Mt.)

APICE. [T.] S. m. *Il punto ultimo nella cima de' corpi di forma acuta.*

[T.] *Potrebbesi dunque dire l'Apice della cima. [illegible] e più su e più sottile del Vertice.* = Salvin. Pros. Tosc. 1. 208. (C) Festa fatta a quel piccol apice, ovvero apicolo, in cui risiede una magnifica villa. (*Il senso non usit.*)

[T.] Apice del monte (Giovenale), del cipresso (Plin.), del cimiero (Virg.), della fiamma (Ovid.).

Il vertice degli angoli della piramide.

(Anat.) Apice del cuore, *la Punta del cuore.* (M.)

[T.] *Dicono anche:* Apice caudale, *ma pare senza necessità e pedantesco.*

(Bot.) *Piccolo corpicciuolo che si trova nella cima degli stami, rotondo, cavo nel mezzo, e nell'uno e nell'altro parte acuminato.* (C)

2. [T.] *Fuscello che al berretto de' Flamini stava attaccato con filo e avvolto di lana. Non forse da* Apere, *Legare; ma dalla radice* Ap, Alp, Al, *che denota in gen.* [illegible].

Quindi Apice *esso* Berretto de' Flamini. *Forse e significò la punta d'una penna [illegible], simbolo di raggi di luce, all'atteggio de' santi, onde i [illegible], i pennelli, i pennoni, i pennacchi.* Virg. [illegible] Fundere lumen apex, tactuque innoxia molli Lambere flamma comas.

3. *Trasl.* [illegible] del Princ. [illegible] dall'apice della sua altezza [illegible] Anche [illegible] Apice della [illegible] apice della perfezione. Salvin. I gradi per cui s'ascende al più [illegible] Lo svelgimento [illegible].

[T.] *Anco in mal senso.* La malizia è giunta all'apice.

4. *Quella Lineetta che gli antichi tiravano alcuna volta sopra una vocale per mostrare ch'ell'era lunga, e così torre gli equivoci in certe parole il cui valore è determinato dal modo che si pronunziano.* Cittad. Op. 35. (Gh.) Degli apici che gli antichi solevan porre sopra alcune lettere, come si trovano in molte iscrizioni del tempo d'Augusto [illegible]. [T.] Quintil. [illegible] apice [illegible]. Bell. Discorde [illegible] gli apici delle lettere.

5. **Un apice.** *Una menoma parte di scritto, o di parola, o per estens. [illegible] o di cosa.* Menz. Op. 3. [illegible] Ne [illegible] di levare o di aggiungere in una poesia neppure un apice. Segner. Mann. Lugl. c. 15. p. 314. Se in tutte le carte sacre non vi si [illegible] Un apice non passerà della legge senza effetto. Disputare degli apici della legge. Quel che direbbesi. Sopra ogni [illegible].

Segner. Pred. 21. 230. (Gh.) Che per un poco parli bene [illegible], ma [illegible] qualunque tempo, o qualunque [illegible], di qualunque materia, sicchè non gli si possa appuntare neppur un apice che non spiri altissima santità [illegible] che [illegible] ingannevole, ma verità [illegible].

APICIFORME. Add. Comp. da APEX, *Cima, e* Forma, *Forme.* [illegible] *Cristalli semplici o composti terminati in punta più o meno acuta, e che hanno talvolta la forma di una piramide.*

APICILARE. Agg. (Bot.) [D. Pon.] Apicilaris. *Diconsi Apicilari gli organi che si trovano posti al sommo di un altro. Ad es. la Resta di molte graminacee posta alla sommità della gluma, la Placenta, che nasce dalla parte suprema della cavità del pericarpio nelle Umbellifere, [illegible], che poggia sul vertice del pericarpio nel [illegible], ecc.*

APICIO. [T.] S. m. [illegible] *Apicii celebri l'uno al tempo di Cesare, di Tiberio l'altro, il terzo di Trajano, famosi per ghiottoneria e dal libro della Cucina, che si ha sotto questo nome.* Un Apicio, Gli Apicii *dicesi d'un dotto del cuocere e scienziato del mangiare, ed era modo proverb. anche a tempo di Tertull.* Apiciana coltura, condimento.

† **APICOLO.** [T.] *Dim. d'*APICE. *Sommità.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 208. (C) Una festa fatta a quel piccolo apice, ovvero apicolo, in cui risiede magnifica villa.

Potrebbe cadere nel ling. erudito, come Dim. dell'Apice de' Flamini, o della fiamma sacra, o di [illegible]. I Lat. l'usavano nell'insegna de' Flamini.

APICULARIO. S. m. (Archeol.) [Fab.] Lat. Apicularius. *Ufficiale della casa di Augusto incaricato della cura delle api.*

2. *Era un custode della veste imperiale detta* Apicae, *e ciò è più probabile secondo l'Enciclopedia.* (Mt.)

A PIÈ e A PIEDE. *Post. avverb. Co' propri piedi. Senza esser portato da altri.* Bocc. Nov. 12. [illegible] (C) E fui a piè in camicia ascialo, partendosi, disse. D. 2. 5. Fuggendo a piede, e sanguinando il piano. M. V. 3. 85. Ordinarono che in cotal dì si corresse un palio di braccia otto d'uno cardinalesco di lieve costo a piè, tenendosi al Duomo, e movendosi i corridori fuori della porta di S. Piero Gattolino.

2. **Gente a piede** *vale Fanteria.* G. V. [illegible] 9. 2. (C) E mandovvi il Comun di Firenze gente d'arme a piede e a cavallo. Ar. Fur. 23. 25. E chi non ha destrier quivi s'avvede Quanto il mestier dell'armi è tristo a piedi. Bemb. Stor. 1. 10. I soldati a piè certe canne di ferro adoperavano, colle quali canne pallottole di piombo per impeto di fuoco con gran forza mandavano fuori.

3. *In questo signif. dicesi anche* **A piedi.** G. V. 8. 55. 11. (M.) Con più d'altri trentamila sergenti a piedi. Bemb. Stor. 2. Il quale esercito in tutto era di cavalli dodicimila e di fanti a piedi appresso altrettanti.

4. **Rimanere a piede d'uno** *vale Essere superato, Averne la peggio. Modo proverb.* in Franc. Sacch. Nov. 18. (M.) Spesse volte l'ingannatore rimane a piede dell'ingannato.

5. **Essere a piede nel fig.** *vale Avere perduto la speranza di qualche bene.* Lorch. Sernq. 1. 4. 4. (M.) E [illegible] il conto della cassa, di me ch'io sono a piede.

6. (Quasi prov.) **Promettere a piede e a cavallo.** *Promettere mari e monti, Roma e Toma.* Lasc. Sibil. 2. 2. (M.) E ha promesso a piede e a cavallo, e di già si è messo in ordine.

7. **A suoi piedi** *per Co' suoi piedi.* S. Agost. C. D. 4. 21. (M.) Subitamente fu sanato e ritornossi a suoi piedi a casa.

A PIÈ, e A PIEDE. *Prep. Nella più inferior parte; presa in metafora dal piede, come la più bassa parte del corpo.* Bocc. Nov. 12. 8. (C) A piè di quello casolare [illegible] pagliericcio che vicin v'era. Tristo e dolente se ne pose a sedere. Dant. Inf. 7. Venimmo al piè d'una torre al dassezzo. Petr. Son. 8. A piè de' colli ove la bella vesta Prese delle terrene membra. Nov. ant. 22. 1. Trovò un poltrone [illegible] a piede a una fontana.

[Cont.] Biring. Pirot. 11. 13. Sopra alla punta della penna, o a piè l'orlo, o a principio della mandata facesi cornicette.

2. *E fig.* Dant. Par. 4. (C) Nasce per quello, a guisa di rampollo, A piè del vero, il dubbio.

3. *Per Infine.* Car. Lett. 1. 57. (M.) Con ordine che [illegible] pagare [illegible] ancora agli amici, secondo la data a piè della lettera.

4. *E per Sotto.* Vit. S. Gio. Gualb. 317. (M.) Un altro gravemente a piè degli [illegible] che

5. *E col quarto caso.* Vit. S. M. Madd. 87. (M.) Che diremo della Madre, che rimase a piè la croce? (*Ciò che è detto come In casa e A casa il tale.*)

6. **A piede a piede.** *Lo stesso che* A piede, *ma con forma di superlativo.* Dant. Inf. 17. (C) A piede a piè della stagliata rocca.

7. [Cont.] **A piede piano.** *Lo stesso che* A piano *nel sign. del* § 2. Imp. Stor. nat. 1. 32. Nelle stanze ove si va a piè piano, invece di ammattonato si [illegible] crete di [illegible]. Bart. Arch. 11. Dove da di fuori di luogo [illegible] a piede piano si potesse venir ad oppugnar la città.

A PIEDI. *Post. avverb. Lo stesso che* A piè. Ar. Fur. 5. 81. (M.) Se cavalier con lor ne lo steccato Erano a piedi armati di corazza.

2. Restare a piedi nel fig. vale *Perdere ogni speranza.* Lor. *Sebb.* 5. 2. (*Mt.*) Ed io che mi pareva essere in sul caval bardato, resterò a piedi.

A PIEGHE. *Con le pieghe.* Menz. *Sat.* 2. (*M.*) Or venga pur Curculion togato..., E gonfi pur, che in quella toga a pieghe V'è scritto: ecco de' libri il vitupero, Fece quei che di ciarle fan botteghe.

A PIENA BOCCA. *Post. avverb. Chiaramente, Manifestamente.* Segner. *Crist. Instr.* 3. 15. 18. (*Mt.*) Il non volere nè men prometterlo a piena bocca. Car. *Strace. Prol.* Gli hanno a piena bocca fatto un presente di cinquanta mila scudi.

A PIENA MANO. *Post. avverb. Abbondantemente, In gran copia.* Salvin. *Pros. sacr.* 283. (*M.*) Perchè non si dà tra le private mura a così gran virtù tributo di devozione in riconoscimento dei grandi benefizi ch'egli a piena mano comparte?

A PIENA PANCIA. *Post. avverb.* col v. Mangiare *e sim., vale Mangiare, ecc., infino a sazietà.* Car. *Eneid. lib.* 2. (*M.*) Itene tutti Seco a goder del saginato bue A piena pancia.

A PIENE VELE. [Cont.] *Post. avverb., dicesi di nave che vada col vento favorevole e tutte le vele spiegate.* Bart. *Arch. Alb.* v. 12. Alcuna nave di nemici spalmata non ardisce venire ad affrontare il molo a piene vele, o a trapassarlo. Pant. *Nav.* 227. Si ha a presupporre che avendo urtato con gran veemenza, e forse a piene vele si sia ficcato dentro assai.

A PIENISSIMO, e APPIENISSIMO. *Post. avv. Superl. di* A PIENO. *Pienissimamente.* Ambr. *Cof.* 1. 5. (*C*) (Orsi), [illegible]

A PIENO, e APPIENO. *Post. avverb. Pienamente.* Petr. *Son.* 120. (*C*) Dir si può ben per voi, non forse a pieno, Che 'l vostro stato è inquieto e fosco.

A PIENO CAMPO. *Post. avverb. vale Alla presenza di tutto il campo.* Ott. *Com. Inf.* 10. (*M.*) La estorsione vi usò tradimento, se tradimento si può dire quando l'uno nemico combatte a pieno campo con l'altro.

A PIEN POPOLO. *Post. avverb. In presenza di tutto* ... Tac. Dav. *Ann.* 2. 57. (*C*) Con pace de' nobili a pien popolo fu incoronato. Stor. *Semif.* 74. (*Mt.*) Alcuna fiata per tre buone operazioni dalla istessa bocca di Federigo a pien popolo [illegible]

A PIÈ PARI. *Post. avverb. vale Co' piedi del pari.* [M.F.] Saltare un fosso, una siepe a piè pari.

2. [M.F.] *E per simil.* Saltare una cosa a piè pari = *Passarci sopra = Non ci si fermare nè punto nè poco.* Certi commentatori saltano le difficoltà a piè pari.

3. *E fig. Con comodità.* Fir. *Luc.* 1. 2. (*C*) Che noi ci ficchiamo in qualche lato, se noi ci dovessimo ficcare in un forno, dove noi desiniamo a piè pari. Malm. 1. 82. Ed allegro, a piè pari, ed in panciolle, Senza briga vivesse in pace e in ozio.

A PIÈ SCALZI. *Post. avverb. Co' piedi scalzi.* Serd. *Stor.* 1. 40. (*M.*) L'altra gente, con candelotti accesi in mano andavano col medesimo ordine a piè scalzi...

A PIÈ ZOPPO. *Post. avverb. Zoppicando.* Cr. alla voce ZOPPO.

2. *E fig. Lentamente, Tardamente.* Tac. Dav. *Ann.* 1. 11. (*M.*) Le grazie chieste in comune vengono a piè zoppo. Segner. *Crist. Instr.* 2. 12. 19. (*Mt.*) Alle volte, e più comunemente, la pena segue a piè zoppo. E 2. 15. 12. (*M.*) È vero che la pena segue la colpa, ma la segue comunemente a piè zoppo: *pede claudo*, come ha l'antico proverbio.

A PIGIONE. *Co' v.* Stare, Pigliare *o* Dare *si dice di chi abita in casa non sua, o dà altrui ad abitare la sua per prezzo.* Sen. Ben. Varch. 7. 5. (*C*) Io ho tolto da te una casa a pigione: in questo caso ci ha cosa è tua, alcuna mia, la cosa è tua, e l'uso della tua cosa è mio. Allegr. 58. Colà stanno a pigion forse gli Dei, E qua a casa e bottega i pensier miei.

2. *Per simil. dicesi di tutte le cose o mal collocate o fuor del proprio luogo.* Bocc. *Nov.* 20. 19. (*C*) Andate, e sforzatevi di vivere, chè mi par anzi che no, che voi ci stiate a pigione, sì tisicuzzo e tristanzuol mi parete. Bern. *Rim.* 1. 94. Una brachetta attaccata a pigione, Che pare a punto un naso di montone.

A PINA. *Post. avverb. vale A forma di pina.* Salvin. *Pros. tosc.* 1. 106. (*M.*) Tirandosi su i capelli a cupola o a pina, gli fermavano con certe [illegible] d'oro.

APINARII. *S. m. pl.* (Arche.) V. APENARII.

† APIO. *S. m. Lo stesso che* Appio. (Bot.) [D.Pont.] Apium. *Genere di piante della famiglia delle Ombrellifere e della Pentandria diginia del Linn. Gli Apii sono piante erbacee fornite di un principio aromatico assai penetrante, di cui si fa uso tuttodì nell'economia domestica. Le specie più note sono l'Apio* Sedano (Apium graveolens, *L.*), *detto ancora* Apio grande, A. palustre, *e l'*Apio prezzemolo (A. petroselinum, *L.*), *volgarmente* Prezzemolo, Petroselino. Soder. *Ort. e Giard.* 31. (*Gh.*) L'apio è quella pianta d'erba che dai volgari si chiama selino, e dai più idioti sèdano. Mattiol. 3. 69. Berg. (*Mt.*)

APIOLINA. [T.] *S. f.* (Bot.) [F.] Anthemis nobilis. *Volg.* Erba appiolina.

A PIOMBO e † APPIOMBO. *Post. avverb. Verticalmente.* [Cont.] Rus. *Arch.* 108. Le lunghezze siano a linea, le altezze a piombo, e gli angoli a squadra. Bart. *Arch. Alb.* v. 11. Faccisi la fossa con le sponde scoscese a piombo, che ella sia tanto larga nel fondo quanto ella è nella bocca; ma dove il terreno smottasse, faccisi un poco a scarpa, restringendosi a quanto nel fondo. [Gher.] Filo a piombo. *Filo verticale, ecc.*

M. V. 11. 5. (*C*) Si trovò in una casa del monte la cui finestra appiombo venía sopra il capo di leggieri. Bern. *Orl.* 2. 5. 31. Perocchè quel castel da ogni lato A piombo, com'un muro, era tagliato. Ar. *Fur.* 2. 50. Quando gli parve poi volse 'l destriero, Che chiuse i vanni, e venne a terra a piombo. Bemb. *As.* 2. Mentre elle così si bagnavano fuori, d'ogni temenza sicure, una rapace aquila, di non so onde, scesa giù a piombo, prima... Allegr. 16. Il qual ritorna a piombo, In giù cadendo tramutato in pioggia.

2. [T.] *A dirittura, in altro verso che Verticalmente.*

Pecor. *g.* 4. *nov.* 1. (*C*) Menò la nave mia a piombo a ferire in uno scoglio ch'era presso a terra.

APIORISO. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di Ranuncolo sommamente acre* (Ranunculus sceleratus, *L.*), *così detto, perchè quella sorta di erba venefica,* [illegible]

APIRENI. Frutti. *Dalla gr. partic. priv.* A, e Πυρήν, *Nocciuolo.* (Bot.) [D.Pont.] *Così si chiamano certi frutti mancanti di noccioli e di semi, ad esempio quelli dell'Ananasso, del Banano, dell'Albero a pane, ed altre piante da gran tempo introdotte nella coltura.*

APIRESSIA. *S. f. Dal gr.* A *partic. priv.*, e Πυρετός, *Febbre.* (Med.) *Intermissione o Cessazione della febbre, o il Tempo che corre tra due accessioni nelle febbri intermittenti.* (*Mt.*)

APIRETICO. *Add. m. Dalla partic. gr.* A *priv.*, e Πυρετός, *Febbre.* (Med.) *Agg. di* Giorno, *ed è quello dell'intermissione della febbre.* (*Mt.*)

2. *Aggiunto di Medicina, ed è quella che non va accompagnata da veruna febbre.* (*Mt.*)

APIRO. *Agg. m. Dalla partic. priv. gr.* A, e Πῦρ, *Fuoco.* (Fis.) *Sinonimo d'Incombustibile, e dicesi di que' corpi che esposti ad un grande e lungo fuoco non vengono sensibilmente alterati nella loro sostanza.* Targ. *Viag.* 5. 281. (*Mt.*)

2. *Aggiunto di minerale. Dal gr.* Ἄπυρος, *Infusibile.* (Min.) [Sta.] *Chiamasi* Felspato apiro *il minerale detto da Werner* Andalusite.

A PIÙ A PIÙ. *Post. avverb. Di mano in mano più.* [T.] *Non com.* — *D.* 1. 12. (*C*) Così a più a più si facea basso Quel sangue, sì che copria pur li piedi. E appresso: Disse 'l Centauro, voglio che tu credi Che da quest'altra a più a più giù prema Lo fondo suo, infin ch'ei si raggiugne Ove la tirannia convien che gema.

A PIÙ NON POSSO. *Post. avverb. A più potere, Abbandonatamente.* Franc. Sacch. *Rim.* (*C*) Divorando ciascuno a più non posso. Bern. *Orl.* 2. 28. 24. Che sopra a un caval viene a bardosso, E corre a tutta briglia a più non posso. Malm. 9. 78. Si lanciò fuora, e quasi a più non posso La cominciò a menar le man pel dosso.

A PIUOLO. *Post. avverb. Fig. A bada.* Buon. *Tanc.* 4. 10. (*C*) Forse s'io stessi qui molto a piuolo, Gli [illegible] la Tancia a solo a solo.

2. *Onde* Porre, Mettere, Tenere altrui a piuolo, *Fare aspettare uno più che non vorrebbe, Tenerlo fermo senza far nulla.* Pataff. 4. (*C*) Tu m'hai posto a piuolo e dà di naso. Sacc. *Spos.* 5. 4. Quel poltrone mi mette a piuolo per due ore. Lasc. *Sibil.* 5. 5. E' mi avevano piantato come un [illegible] a piuolo.

A PIÙ POTERE. *Post. avverb. Con ogni possibilità, Con ogni sua possa.* Fav. *Esop.* (*C*) Avendo il lupo accusato la volpe di furto innanzi alla scimia, scusavasi la volpe a più potere. Ar. *Fur.* 12. 12. La va dietro correndo a più potere.

E fig. Bern. *Rim.* 25. Tuonava e balenava a più potere.

2. *E a modo di Prep. unito al nome.* Fav. *Esop.* 16. (*Mt.*) A molti per pietà perdonai, i quali con diletto a più loro potere m'offendono.

† A PLACITO. *Post. avverb. Ad arbitrio.* Varch. *Ercol.* 150. (*C*) I nomi non erano della natura, ma a placito.

APLANÈTICO e APLANATICO. *Agg. Dalla part. gr. priv.* A, e Πλανάω, *Io erro.* (Ott.) [Gher.] *Dicesi uno specchio, una lente, od una combinazione di lenti, in cui non si renda sensibile l'aberrazione di sfericità, o sia stata con opportuni artifizi, diminuita possibilmente o corretta.*

APLOIDA. *S. f.* Gr. Ἁπλοΐς. (Arche.) *Nome di una veste sottile e semplicissima, che sottoponevasi alla tunica.* (*Mt.*)

APLOMA. *S. m. Dal gr.* Ἁπλόος, *Semplice.* (Min.) [Sta.] *Varietà di granate, le cui faccie rombe* [illegible] *rigate parallelamente alla piccola diagonale.*

APLUSTRE e APLUSTRO. *S. m. Aff. al lat.* Aplustrum. (Arche.) *Ornamento di nave appeso alla sommità della poppa, il quale era composto di tavole intagliate e dipinte. Vi si attaccavano pur anche certe banderuole o fasce svolazzanti, per riconoscere la direzione de' venti.* Mont. *Iliad.* l. 9. v. 317. (*Gh.*) Della [illegible] la tardante accusa, e freme e giura Di volere a schiantar di propria mano Delle navi li aplustri, ed a scagliarsi Per tra le fiamme, e incenerire tutte. Bello. *Trag. Eurip.* v. 1. p. 69. ediz. Milan. 1844. Dell'aplustre Le ne schiantàr l'estreme frange.

APO. *S. m.* (Astr.) *Nome di una costellazione meridionale, chiamata anche Uccello di paradiso. Lat.* Avis indica, Paradisea. Diz. *Mat.* (*Mt.*)

† APO. [T.] *Prepos.* Appo, Appresso. [Cors.] Albert. 33. (*Forse tes. errato.*)

2. *Per la confronto.*

APOCA. *S. f. Aff. al lat.* Apocha. (Leg.) *Scrittura di un contratto.* Fag. *Com.* (*Mt.*) Se voi approvate l'apoca nuziale col S. [illegible] già stipulata.

[M.F.] *Dal gr.* Ἀποχή. *In senso più ristretto vale Scrittura colla quale il creditore confessa di essere stato saldato, Quietanza.* Magr. *Not. Voc. Eccl.*

† APOCALISSA. [T.] *S. f.* Apocalissi. Cavalc. *Specch. cr.* 183. (*Mt.*) (Come Eneida. *D.* 2. 21.) [illegible]

APOCALISSE. [T.] *S. m.* V. APOCALISSI. *Anche questo usasi seguitamente parlando, ma giova attenersi a quel che è più conforme all'orig.,* [illegible]

APOCALISSI e APOCALISSE e † APOCALISSA e † APOCALISSO. [T.] *S. f. Dal gr.* Ἀπό, e Καλύπτω, *quasi Disnascondere, Rivelare. Più propriam. il Libro di S. Giov. Evang. così intitolato. Gli Ant. lo facevano anche masc., come i Lat. Genesi e poi il Prefazio.* [T.] † Sav. *Pred.* 3. *delle 30 su due salmi.* Lo Apocalisse.

[Camp.] Volg. *Bib. Apoc. Prol.* Questo libro è chiamato Apocalissi, cioè Revelazione, perocchè qui si contengono quelle cose che Iddio revelò a Joanni. Borg. *Rip.* 296. (*C*) Dipinse) storie del Testamento vecchio e della Apocalisse. Pass. 111. Come dice nell'Apocalissi, vide... E 241. Mor. S. Greg. [M.F.] Magr. *Not. Voc. Eccl.* Anticamente andavano intorno diverse Apocalissi, ma tutte apocrife.

Cavalieri dell'Apocalisse, *Setta in Roma nel 1694: il capo, Agostino Gabrino, intitolava sè Principe del numero settenario e Monarca della SS. Trinità.*

[T.] Prov. *tosc.* 372. Un cavallo come quello dell'Apocalisse. (*magro*)

2. [T.] Ogni rivelazione potrebbesi, secondo l'origine, dire Apocalissi.

† APOCALISSO. [T.] *S. m.* Apocalissi. Nann. *T. Nom.* 137. Cavalc. *Fr. ling.* 21.

APOCALITTICO. [T.] *Agg. Dell'Apocalissi.* [T.] Figure, Simboli apocalittici.

Fam. Da Apocalissi. Stile, Parlare apocalittico (oscuro). *Da non ripetere.*

APOCARPI. *S. m. pl. Dal gr.* Ἀπό, *Da*, e Καρπός, *Frutto.* (Bot.) [D.Pont.] Apocarpus. *Sono stati designati con questo nome dal Lindley i frutti che provengono da un pistillo semplice, cioè da un solo carpello. Il De-Candolle, però, estese questa denominazione ai frutti composti di più carpelli, tutta volta che questi spettano ad un sol fiore e si man-*

tengono liberi e distinti gli uni dagli altri, siccome accade nella fragola, nel lampone, ecc.

APOCATARSI. *S. f. Dal gr.* 'Ἀπό, *Da e* Καθαίρω, *Spurgo.* (Med.) *In generale significa Spurgo* [illegible] *per* [illegible] *per cui* [illegible] *che per* [illegible] *in Tucidide che accadde nella memorabile peste d'Atene.* (Mt.)

APOCATASTASI. *S. f. Dal gr.* 'Ἀπό, *Da,* Κατά, [illegible] *Così è detta a Costantinopoli la Restituzione in integrum d'una causa stata perduta o per infermità del reo o per manifesta prevaricazione dell'avvocato.* (Mt.)

2. (Astr.) *È ancora un termine usato dagli astronomi per significare il periodo o la rivoluzione che i pianeti fanno nelle loro orbite, e per cui ritornano nei punti* [illegible] *erano partiti.* (Mt.)

APOCATASTICO. *Agg. m.* (Astr.) *Dicesi di pianeta che avrà finito il suo corso.* (Mt.)

A POCHI DÌ. *Dopo pochi dì.* [illegible] *Fior. S. Franc.* 1 [illegible] (M.) Avvenne caso che a pochi dì passati [illegible] [illegible]

A POCHISSIMO. *Superl. di* A POCO. *Onde* Essere a pochissimo a far checchessia, *vale Stare per pochissimo di non far checchessia. Bart. Miss. al Gran Mogol.* 1. (M.) E in verità a pochissimo fu che non gli venne fatto quello, con più baldanza, che buon giudicio, avea promesso. [T.] *Non com.*

APOCINACEE e **APOCINEE.** *S. f. pl.* (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante dicotiledoni stabilita dal Jussieu, che ha per tipo il genere Apocynum.*

APOCINO. *S. m. Dal gr.* 'Ἀπό, *Lungi,* Κύων, κυνός, *Cane.* (Bot.) [D. Pont.] Apocynum. *Genere di piante della famiglia delle Apocinee, e della Pentandria monoginia del Linneo. Gli Apocini hanno il seme munito di un ciuffo costituito da un lungo ciuffo di peli morbidi e lucenti come seta. Le specie più note sono l'Apocino* [illegible] *A. androsæmifolium,* [illegible] *e l'Apocino* [illegible] *A. cannabinum* [illegible]

A POCO. Tenere a poco di fare, *vale quello che più comunemente diciamo Mancarne poco. Star per fare, Essere tenuto da pochissimo rispetto di non fare.* [T.] *Non com.* — *Bocc. Nov.* 46. 9. (C.) A poco si tenne che quivi con un coltello, che allato avea, ambedue non gli uccise. *E* 79. 26. Io fo boto all'alto legno da Vasignano, che io mi tengo a poco [illegible] io non li do tale in sulla testa, che 'l naso li caschi nelle calcagna.

2. *Nello stesso signif., ma Superl., dicesi* A pochissimo. [illegible]

A POCO A POCO. *Post. avverb.* Adagio, Adagio, *Con lentezza. Bocc. Nov.* 77. 32. (C.) A poco a poco levò via la scala, che salisse in sul battuto. *E Com.* [illegible] Già mi consumo amando, e nel mal mio Mi sfaccio a poco a poco. *Petr. Son.* 62. Se but che non son prima ambe le tempie Che a poco a poco par che il tempo mischi. *D.* 1. 1. Che venendomi incontro, A poco a poco Mi ripingeva là dove il Sol tace.

2. *Per A grado a grado. Rabbi.* (Mt.)

A POCO INSIEME. *Post. avverb. vale A poco a poco.* [T.] *Non com.* — *Fr. Jac. Cess.* 51. (M.) Dilungandoli a poco insieme dalle mura dinanzi della città, sì gli menò in fino alle castella de' Romani. *Sen. Pist.* Non giungiamo subitamente alla morte, anzi andiamo a lei a poco insieme.

APOCOPARE. [T.] *V. a. Accorciare per apocope una parola.* (Mt.) *Sull'anal. di Apostrofare, Ortografare.* [T.] Il Tasso fu ripreso dell'avere apocopato il verbo io *perdono.*

APOCOPE. [T.] *S. f. Dal gr.* 'Ἀπό, *e* Κόπτω. *Figura per cui si tronca una lettera o una sillaba in fine di una parola. Varch. Lez.* 502. [illegible] Diconsi per quella figura chiamata Apocope cioè tagliamento dal fine della parola mercè. *Minuc. in not. Malm.* 1. 312. (Gh.) Quel *po* per *poco* è la figura apocope usatissima da noi in questa ed in altre voci. *Salvin. Annot. Fier. Buon.* (C.) Avvertito che anche in campagna si dice Tanio per apocope o troncamento. *In principio della parola dicesi propriam. Aferesi.*

2. (Chir.) *Frattura, nella quale il pezzo dell'osso è separato e levato via.*

APOCOPO. *S. m. e Agg. Dal gr.* 'Ἀποκοπή, *Troncamento.* (Med.) *Eunuco castrato, debole, imbecille.* (Mt.)

APOCRASTICO. *Agg. m. Dal gr.* 'Ἀπό, *Da, e* Κρᾶσις, *Temperamento.* (Med.) *Epiteto di rimedio atto a frenare, rintuzzare e possibilmente correggere il temperamento, arrestando o allontanando gli umori maligni che minacciano una parte inferma e che stanno realmente per investirla.* (Mt.)

APOCRIFO. [T.] *Agg. Dal gr.* 'Ἀπό, *e* Κρύπτω, *Nascondere. È per lo più Certo e contr. di Nascosto, detto di libro l'autore incerto, o pur d'origine o per altro* [illegible] [T.] Storia apocrifa, Autore apocrifo, Frammento apocrifo.

Segnatam. di que' libri o parte di libri che sono falsamente attribuiti a un autore, quasi furto che tennero fatto alla fede de' leggenti.

2. *Per estens., delle cose del libro contenute. Bianchin.* [illegible] *cent.* M. V. 10. (Gh.) Come così apocrifa considerii ancor alcune di questo [illegible]

3. [illegible] *Così chiamasi ad libri esclusi dal canone de' libri sacri, cioè Nuovo Testamento.* [N. F.] *Magr. Not. Voc. Eccl.* Così vien chiamato apocrifo un libro riprovato dalla Chiesa non come falso, ma solo segregato dalli libri canonici..., perchè, come insegna Origene, simili componimenti si tenevano celati per non essere autentici. [Camp.] *Volg. Bib. Reg. Prol.* Tutti i Libri che sono fuori di questi, sono da essere posti tra gli apocrifi. *E Paral.* 1. *prol.* — *Pist. S. Gir.* 130. Guardisi da tutte le scritture apocrife, cioè, non approvate dalla Chiesa. *Serm. sacr.* 44. È ben vero che si trova un libello *De transitu Virginis*, lo quale si dice che lo scrivesse Joanni evangelista; ma quello si computa entro le scritture apocrife. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 6. 14. 2. Fu detto, l'ultimo canone degli Apostoli essere apertamente fra quelli che Gelasio chiama apocrifi. = *Lam. Ant. tos. pref. p.* 11. (Gh.) Atti apocrifi di S. Zanobi. *S. Ag. C. D.* 15. 13. Le favole di quelli scrittori che si chiamano apocrife.

4. [N. F.] *Libro contenente cose contrarie alle verità di religione. Magr. Not. Voc. Eccl.* Alcune volte questo vocabolo (*apocrifo*)... con più rigoroso senso dinoterà un libro che contiene opinioni contrarie alla sincerità della nostra fede.

5. **Apocrifo**, *a modo di Sost. sottint.* Libro; *segnatam. di que' libri che la Chiesa non ha per autentici, per canonici. Lam. Lez.* [illegible] (Gh.) Ma [illegible] dire [illegible] [illegible] apocrifi, perchè non è una parte canonica del Nuovo Testamento [illegible] di [illegible]

† **APOCRISARIO.** [T.] [illegible]

APOCRISI. *Dal gr.* 'Ἀπόκρισις, [illegible] (T. Ecc.) *Responsorio nel* [illegible] (Mt.)

APOCRISARIO e † **APOCRISIARIO.** *Agg. e S. m.* (St. Ecc.) *Nome che davasi anticamente ai deputati d'una chiesa o d'un monastero, e ai ministri del papa appresso l'imperatore. Dal gr.* 'Ἀπόκρισις, *Risposta. Onde vale quasi Portator di risposta.* (Mt.) [N. F.] *Magr. Not. Voc. Eccl.* [S. Gregorio], creato Papa, si scusa con Foca imperadore, il quale s'era querelato di non aver trovato nel palazzo imperiale il solito Apocrisario, dopo il ritorno della guerra.

2. [N. F.] *Altro senso. Magr. Not. Voc. Eccl.* Nella Corte di Francia con questo medesimo nome di Apocrisario era nominata una Dignità che con altro vocabolo chiamavasi *Cappellanus* et *Custos Palatii*: il quale non solamente soprintendeva a tutti i Cherici del regno [illegible] ma anco portava al re tutti li negozi ecclesiastici.

APODEMIA. *S. f. Dal gr.* 'Ἀπό, *Lungi, e* Δῆμος, *Popolo.* (Med.) *In generale Lontananza dalla patria, ma in particolare Malattia, a cui vanno soggetti talvolta coloro che si trovano lontani dal loro paese, e dicesi anche Nostalgia.* (Mt.) [N. F.] *È più com. Ma. di poeta.*

† **A PODERE.** *Post. avverb. Lo stesso che* A potere. *Fr. Giord.* 76. (Mt.) I demonii, che sono invidiosi, e che si hanno astio, si sforzan a podere di farloti perdere. *Cr. Prem.* Conciossiacosachè nelle cose terrene si trovi lo stato [illegible] utile molto, dilettevole e tranquillo, meritevolmente il predetto è da cercare a podere.

APODITERIO. *S. m. Da* 'Ἀποδύω, *Io spoglio.* [Fan.] *Nelle antiche terme era la stanza dove i bagnanti deponevano le vesti che i capsarii custodivano.*

Muzz. Term. 50. (Gh.) [illegible] apoditerio era un'altra parte delle medesime *terme.* *E* [illegible] 51. D[illegible] qui passar solevasi di bel nuovo nell'apoditerio a prendere le vesti lasciatevi.

APODITTICA. [T.] *S. f. Dal gr.* 'Ἀπό, *e* Δείκνυμι, *Mostrare. Arte di dimostrare il vero ad altrui. Rosm.* L'arte di dimostrare ha tre scopi. Il primo ufficio dicesi *confermare*, ed ha per antecedente opposto il *dubbio metodico*, il secondo *confutare*, ed ha per antecedente opposto l'*affermazione dell'avversario* che si deve abbattere, il terzo *difendere* ed ha per antecedente opposto la *negazione dell'avversario*, che si deve rimuovere. Quindi tre arti speciali della Dialettica: l'Apodittica, l'Elenchica, [illegible]

APODITTICO. [T.] *Agg. Da potersi dimostrare con evidenza.* [illegible] [illegible] apodittico.

Rosm. Apodittico, o dimostrativo, in opposizione a ipotetico, [illegible] quella evidenza, necessità o certezza che [illegible] dalle forze dell'intelletto o dai principii del ragionamento, senza bisogno d'altro dato dell'esperienza.

APODO. *S. m.* [illegible] *gr.* [illegible] *A, e* Ποῦς, ποδός, *Piede.* (Zool.) [D. F.] *Da Linneo son detti Apodi que' pesci che sono senza ale te al ventre, e questi formano il primo ordine del suo sistema ittiologico.*

2. [D. F.] *Si dà più generalmente questo nome ad* [illegible] *animale che manca o si crede mancare di* [illegible] [illegible] *ne hanno gli altri animali che ad esso* [illegible]

3. *Così* [illegible] *chiamò quegli uccelli, che noi diciamo* [illegible] *non per la mancanza di piedi, ma perchè non* [illegible] *del tutto* [illegible] *Lat.* Hirundo apus. *Lor. Segner. Crist. instr.* 3. 14. 8. (Mt.) Noi siamo simili a quelli uccelli chiamati Apodi, cioè senza piedi, che trovandosi in su la terra, non possono da se stessi levarsi in alto, ecc.

APODOSI. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Dal gr.* 'Ἀπό, *Dopo, e* [illegible] *Dono, onde* [illegible] *Restituzione. È la seconda parte di un periodo ossia una Frase, od un contesto di più frasi, il cui disegno corrisponde a quello della prima parte, detta la Protasi, ed a cui serve come di conclusione.*

APOFISI. *S. f.* (Anat.) *Protuberanza dell'osso. Le apofisi prendono diversi nomi relativi al loro sito, al loro uso o figura, e così dicesi* Apofisi stiloide, coracoide, mastoidea, obliqua, trasversa, ecc. *Da* 'Ἀπό, *Da, e* Φύσις, *Nascimento, quasi voglia additarsi che nasca dall'osso.* (Mt.)

2. (Bot.) [D. Pont.] Apophysis. *Nome generico di un* [illegible] *o Sporgimento qualunque di* [illegible] [illegible] *che* [illegible] *frutti e semi. È anche nome speciale di un rigonfiamento posto* [illegible] *di alcune specie di Muschi.*

APOFLEMMATISMO. *S. m. Dal gr.* 'Ἀπό, *Senza, e* Φλέγμα, *Flemma, Pituita. Medicamento che* [illegible] *si crede aver potere di cavare la pituita dalla bocca per via di sputo. Lib. Cur. Malatt.* (C.) Sono utili gli apoflemmatismi in forma di gargarismi e di masticatorii. *Ricett. Fior.* 102. [illegible] (Mt.) Tutti gli altri [illegible] composti [illegible] sono le infusioni [illegible] gli apoflemmatismi [illegible]

APOFORETI. *S. m. pl.* (Archeol.) *Sorta di presenti che davansi in Roma nel tempo de' Saturnali* [illegible] *usate da moderni anche a significare Piccoli doni, e per lo più di cose* [illegible] *Da* 'Ἀπό, *Lungi, e* Φέρω, *Io porto. Borgh. Vesc. Fior.* 393. (M.) Quegli che sono invitati ad alcun solenne convito se ne soglione portare seco gli apoforeti [illegible] [illegible] ho serbato per voi questi confetti ed anfore piene di sapa [illegible] [illegible] [illegible] Gli apoforeti sogliono avere i tesori de' Principi. *E appresso.* Che ci mettesse le reliquie, che gli avea raccolte in Bologna, e come apoforeti portati seco [illegible] si vede nelle parole [illegible]

† **APOFTEGMA**, e † **APOFTEMMA.** [T.] [illegible] **APOTTEGMA.** *Questa sarebbe la forma più prossima all'origine. Ma il suono difficile consiglia a tenersi all'anal. di* [illegible] [illegible], *e sim.*

APOGEO. *S. m. Dal gr.* 'Ἀπό, *Lontano, e* Γαῖα, *Terra.* (Astr.) *Gal. Sagg.* 19. (C.) Apogeo diciamo del Sole, o altro pianeta, quando è nella sua massima distanza dalla Terra, siccome nella massima distanza dal Sole *Afelio.*

[T.] *Manfred. Inst. Astron.* 236. Tutto ciò che si è detto nella teorica del sole intorno a suoi [illegible] si può trasferire a questa ipotesi della terra mobile, cambiando solamente i luoghi del sole e della terra, e [illegible] il nome d'apogèo e perigèo in quello d'afelio e perielio.

2. *E in forza di Agg.* [Cont.] *G. G.* [illegible] XXVII. Il sole apogeo ha minor parallasse che quando è perigeo, sia quanto a lui vicino o lontano dalla terra. [M. F.] *Arc. Lez. Pass. Cr.* VII. 114. *ed.* 1720. Se per avventura si troverà il sole apogeo, cioè nel punto altissimo del suo cerchio, e la luna perigea, cioè nel punto infimo, [illegible] porrà maggiore spazio di quello che occupi il disco solare. *Magal.* [illegible] 29. (Gh.) Quando la luna è nuova e piena, perigea od apogea, il mare straordinariamente rigonfia, influiscono più che mai le tempeste nell'aria.

3. **Venti apogei.** *Soder. Agric.* 69. (Gh.) Altera si domandano quelli (*venti*) che vengono dai monti e

spirano in alto, apogei quelli che radono e rasentano la superficie della terra.

A POGGIA. *Post. avverb. e fig. vale Dalla parte destra.* [illegible]

[Cont.] **Andare a poggia.** *Pant. Nav. Voc.* Poggiare o andare a poggia è voltare la prora del vascello verso dove va il vento, tirando l'aggiaccio del timone al contrario dell'altra parte verso dove vien il vento.

APOGRAFO. [T.] *S. m. Dal gr.* Ἀπό, *Da, e* Γράφω, *Scrivo. Copia da un originale. Contr. d'Autografo.*

[T.] Apografo d'una lapide *(termine da soli gli eruditi).*

2. [Arl.] *Gli Apografi in Atene erano i Cancellieri del Senato e quelli che distribuivano i processi.*

APOGRAFO. [T.] *Agg. Copiato.* [illegible] Scritte apografe.

APOLLINE. [T.] *S. m.* V. APOLLO. *Non solo ne' sensi mitol., ma e nella locuz.* Stare in Apolline.

APOLLINEO. [T.] *Agg. d'*APOLLINE. [Cam.] *Salvin. Disc. vol. 2. 67.* (*Platone*) risponde al giovine Fedro (*che lo avea interpellato di alcune favole del paese, e del rapimento di Borea di non so quale ninfa*), che egli non potea badare a simili vanità, perchè non era giunto per ancora a mettere in pratica l'apollineo precetto del conoscere se stesso. [T.] Apollineo alloro. — Apollinea città (*Delo*), *Ovid.*

[T.] **Estro apollineo.** *Voce che i poeti mitologici dell'Italia cristiana adopravano a denotare l'ispirazione poetica; e passò nel linguaggio, ma quasi come celia.*

2. [T.] *A modo di Sost.* L'Apollineo *sottint.* Casino *o sim., Società dove si canta e si balla.*

APOLLINO. [T.] *Dim. d'*APOLLO. *Statua antica famosa dopo l'Apollo di Belvedere.*

† **APOLLINO.** [T.] *S. m. Il Diz. franc., Nom d'une idole prétendue des Sarrasins.* Il en jura par Mahom, Apollin et Tervagant. [Val.] *Pulc. Morg. 21. 101.* Non crede in Cristo, non in Apollino, Non Macometto o Trivigante approva.

† **APOLLINO.** [T.] *S. m. Apolline, Apollo. Nann. T. Nom. 128. E 131. Fior. Ital. Rubr. 64. E 69. Distam. lib. 1. cap. 21. E lib. 2. cap. 5.*

APOLLO e **APOLLINE** e † **APOLLINO.** [T.] *Dio della luce e della parola cantata, e dell'arte del sanare, e della posterità; una delle tante tradizioni corrotte che adombrano il Verbo e la Redenzione e l'Incarnazione. Qui notasi non come uom. pr. ma per modi che lo fanno essere quasi com.*

Apollo *è più usitato d'*Apolline, *ma ha qualche uso anche questo, ed è necessario al plur.* [T.] Parecchi Apollini annovera [illegible].

[T.] [illegible] latina è Apolline. *Inscr. — S. Ag. C. D. volg. 2. 375.* [illegible] Apolline. *Salvin. Eurip.* [illegible] A consultare l'oracol di Apolline spediamo Euripilo. *Varch. Lez. Pros. cor. 2. 253.* Mi risolvei d'andare all'oracolo d'Apollo e domandargli perchè... *Petr. Son.* Apollo si dileguava Che a parlar de' suoi, sempre verdi, rami [illegible] *madonna Laura* [illegible] vegna [illegible]

2. [T.] *Il nome* [illegible] *inspiratore del canto non come dio, ma come simbolo della stessa ispirazione.* O buono Apollo, all'ultimo lavoro Fammi del tuo valor siffatto vaso, Come dimanda *richiedesi* a dar l'amato alloro. *E 2.* Minerva spira, e conducemi Apollo.

[T.] **Figli d'Apollo** *dicevano fino al principio del secolo XIX di Critici e Poeti.* — Poeta a dispetto d'Apollo. *Mart.* Carmina conscribis Musis et Apolline nullo.

3. *Il Sole. Ar. Fur. 45. 20.* (C) Nel tenebroso fondo d'una torre, Ove mai non entrò raggio d'Apollo. [T.] *Bocc. Am. 94.* Allora che la nutrice di Giove tiene Apollo (*il sole e in Capricorno*). *In questo e in altri usi, dicesi alla gr.* Febo Apollo. *Ed è frase arcadica, cioè comica,* Il biondo Apollo, l'intonso, il ben [illegible].

4. **È un Apollo** *dicesi Giovane di forme della persona compiutamente belle, come la statua greca famosa del Dio.* [T.] *Bellin. Bucch. 89.* E [illegible] è d'abbellirare, Non par egli un Apollo col colare?

5. *In modo* [illegible] **Stare in Apollino** *e spiegato nel seg. Aver. Lez. 3. 91.* Lucullo ... aveva molti e diversi cenacoli. A ciascheduno aveva imposto il proprio nome e parimente tassata la spesa che far si dovesse nella cena, quando questi s'apparecchiasse. Quando si teneva tavola nel cenacolo nomato Apollo, la cena non doveva [illegible] (*Il cenacolo stesso era chiamato Apolline.*) [Val.] Stare in Apollo, in barba d'Apollo e sim. come in Apolline.

modo prov. [illegible] *Far vita beata. Fag. Rim. 3. 51.* Ah, che pur troppo è ver che ci rompiamo la grande [illegible] e che faccia senza febbre si può star sempre in Apollo. *Buon. Fier. g. 4. p. 213.* [illegible], Sentiamo la credenza e la cucina, E, stati ivi in Apolline.

6. [Apol.] *Troncamento comune. Nann. T. Nom.* [illegible] *della Segretura. Coppetta. Cap.* [illegible]

APOLLO. [T.] *S. m. Zool. Genere di molluschi conchiferi, posti da Montfort con alcune specie del gen. Murex di Linneo.*

APOLLONIANA. *Agg. f.* (Mat.) *Aggiunto che si dà all'iperbole ed alla parabola ordinaria, per distinguerle da altre curve d'un genere superiore. (Questo epiteto è mutuato dal nome di Apollonio Pergeo, famoso geometra antico.)* [Gen.] *Agnes. Ist. anal. 3. 3.* Lo spazio tra l'iperbola apolloniana e gli assintoti infinitamente prodotto sarà infinito dall'una e dall'altra parte. *Ivi 1. 3.* La primaria proprietà della parabola apolloniana è che il quadrato di qualunque ordinata sia eguale.

APOLOGETICA. [T.] *S. f.* V. APOLOGETICO.

APOLOGETICAMENTE. [T.] *Avv. d'*APOLOGETICO. [T.] Non conviene apologeticamente predicare il Vangelo a uditori schiettamente fedeli, che è cura superflua, se pure non fa sorgere dubbii tentatori.

APOLOGETICO. [T.] *Sost. Dall'Agg. Salvin. Casaub. 172.* [illegible] per libro apologetico [illegible] *Pist. S. Gir. 301.* [illegible] Aristide filosofo, uomo eloquentissimo, offerse pe' Cristiani al detto principe (*Adriano*) l'Apologetico, mescolato con sentenze di filosofi. [Val.] *Bart. Simb. 201.* Questa [illegible] Tertulliano a scrivere [illegible] Apologetico. [illegible] *pag. 251.* [illegible] capitale alcune opere [illegible] tra le quali [illegible] un Apologetico [illegible]

2. Apologetica. *S. f. Rosm. Una delle* [illegible] *teologia, che consiste nel* [illegible] *difesa* [illegible] *le ragioni per cui l'avversario* [illegible] V. APOLOGETICO.

APOLOGETICO. [T.] *Agg.* [illegible] *fatto a fine d'apologia* [illegible] la lettera apologetica. [Corn.] *Magal. Lett. fam. 1.* [illegible] questo è un discorso apologetico in difesa dell'idolatria.

[T.] [illegible] apologetica. Eloquenza, Genere.

APOLOGHETTO. [T.] *Dim. e anche Vezz. d'*APOLOGO. *Magal. Lett. scient. 111.* [illegible] questo apologhetto [illegible] morali [illegible] la forza che vi [illegible] sentimenti spiegati per via [illegible] apologhetti [illegible] dalla loro ragionevolezza ma dall'applauso, che riportano per l'accompagnatura di quei medesimi apologhetti. (*Il Dizionario sarebbe meglio indicato da* Apologuccio.)

APOLOGHINO. [T.] *Dim. quasi Vezz. d'*APOLOGO. [T.] Ha imparato a mente il suo apologhino, per recitarlo, con grande ajuto di gesti, imparati anch'essi, alla contessa prozia.

APOLOGIA. [T.] *S. f. Difesa di sè o d'altri, d'atti o di dottrine, fatta con discorso scritto o parlato, ma pensatamente e a disteso per lo più.* [T.] *La Giustificazione può negare il fatto, e interpretare sottilmente il detto, o semplicemente scusare questo o quello. L'Apologia oltre al difendere commenda e anche esalta.* [illegible] *gr.* Ἀπό, *e* Λόγος. [illegible] *rispondere agli* [illegible] *superiori, agli amici.* L'Apologia di Socrate in Platone ed in Apuleio.

2. *Più comunem. nel senso relig.* [T.] Apologia del Cristianesimo. *Comp. Pist. S. Gir.* [illegible] con la quale si sforza di soddisfare a Santo Atanasio. [M.] *Tocc. Fr. Poe. 278.* [illegible] come appare, per [illegible] nella Apologia sua.

3. *In senso* [illegible] [Val.] *Car. Lett. fam. 2. 78.* Io non ho fatto altro che l'Apologia, perchè mi trovo in maggiori occupazioni del padrone. [T.] *E 2. 175.* Di Roma mi si scrive quanto [illegible] vamente si adunera, perchè la sua Apologia è [illegible] al uscire [illegible] *Infar. pr. 481.* (C) [illegible] indugio nel darsi a pubblico l'Apologia davan la colpa allo stampatore. *E 480.* [Val.] *Ros. Sat. 6.* Satira,

insieme e apologia bizzarra Sarà quest'opra. [T.] *In questo e in altri sensi il Libro stesso o lo Scritto dicesi* Apologia.

[T.] *E nello scritto e di difesa in gen.* [illegible] il più. Le apologie [illegible] alla difesa l'accusa, [illegible] l'assunto.

4. *Per estens.* [T.] [illegible] del Cristianesimo, con le [illegible] ne fanno [illegible] apologia. — Il buono, col fatto e col silenzio fa migliore apologia di se stesso. *Che con* [illegible] *Difesa o sim., serbando* Apologia *a senso relig.*

[T.] *Sebbene questa sia d'ordinario per disteso, può dirsi* Poche brevi parole di Gesù Cristo sono la più [illegible] apologia delle dottrine di lui.

† **APOLOGICO.** [T.] *Forse Agg. d'*APOLOGIA. [Val.] *Avv. Gian.* [illegible] *2.* [illegible] senso apologico, quasi [illegible] verità, nè [illegible] verità.

APOLOGISTA. [T.] *S. m. Che fa l'apologia o una apologia. Segnatam. nel senso relig.* [T.] [illegible] delle verità cristiane sono talvolta i più validi.

[T.] [illegible] Apologisti, *intendesi Cristiani che scrissero libri di* [illegible]

2. *In senso gen. Salvin. Pros. tosc. 1. 65.* (C) [illegible] essere apologista e [illegible]

APOLOGIZZARE. [T.] [illegible] *Scrivere o Parlare a fine di far l'apologia. Non com. Magal. Lett. fam. 1. 226.* [illegible] avesse potuto estendere [illegible] *S.*, o servirsi di essi per esempio [illegible] sopra i [illegible] [T.] [illegible] predicatori apologizzando troppo, [illegible] non commuovono, ma non persuadono nè [illegible]

APOLOGO. [T.] *S. m. Breve racconto per lo più immaginato, a persuadere indirettamente, per via d'esempio, una verità.* [illegible] *Apologo partono e operano* [illegible] [T.] [illegible] Agrippa [illegible] confessando [illegible] *Pros. fior.* [illegible] le novelle si [illegible] e gli apologhi. [Camp.] [illegible] *lib. 3.* [illegible] lo [illegible] apo[illegible] [Val.] *Ro. Sat. 3.* [illegible] Trovare [illegible] più d'un apologo [illegible] — [illegible] apologhi [illegible] poetico [illegible]

APOLOGUCCIO. [T.] *Dim. d'*APOLOGO. [illegible] [illegible] *Apologucci per bambini* [illegible] un [illegible] la quale [illegible] se non ci fosse.

APONE. *S. m. Accr. di* APE. *Pecchione, Ape maschio, Fuco. Non com. Fir. Vol. Son.* [illegible] *2. p. 38.* [illegible] che desiderio sarebbe il nostro [illegible] che [illegible] lungo tempo [illegible] [illegible] nutrire i fuchi, [illegible] apone che chiamano [illegible]

APONEUROS. *S. f. Dal gr.* Ἀπό, *Lungi, e* Νεῦρον, *Nervo.* (Anat.) [Pacch.] *Membrana fibrosa più o meno ampia e resistente, che si stende sopra i muscoli* [illegible] *tra gli strati muscolari, e serve a dar* [illegible] *d'inserzione ed a mantenere nei loro rapporti normali.* [Val.] *Cocch. Op. 2. 180.* Altre volte par che il [illegible] le tendinose espansioni e aponeurosi dei muscoli [illegible]

APONEUROTICO. *Agg. m.* (Anat.) *Aggiunto delle aponeurosi e di quelle membrane che hanno una qualche somiglianza* [illegible] [M.] [illegible] aponeurotica. [Val.] *Cocch. Op. 2. 180.* [illegible] volte e [illegible] reumatismi [illegible] nelle espansioni [illegible] delle [illegible]

APOPLESIA e **APOPLESSIA.** *S. f. Dal gr.* Ἀποπληξία, *Io colpisco violentemente.* (Med.) [Pacch.] *Malattia dell'encefalo, che consiste per lo più in una emorragia o congestione sanguigna, e si manifesta per una repentina sospensione dei movimenti volontarii, del senso e delle funzioni intellettuali, sussistendo pur sempre la respirazione e la circolazione.* [illegible] *3. 4.* [illegible] e apoplessia [illegible] e molte altre cose. *Tratt.* [illegible] è una infermità che [illegible] di storcere alcuna parte del corpo umano o offendere; e se offende tutto lo corpo, si chiama apoplessia. [T.] *Guicc. Stor. 2. 118.* Morì il re Carlo di [illegible] per accidente di gocciola, detto da' fisici apoplessia. *Targ.* [illegible] Apoplessie, o, come volgarmente si chiamano, accidenti a gocciola, tanto ferìa, che riducono l'uomo, secondo tutte le apparenze morto. [Val.] *Ner. Samm.* 9. 14. [illegible] l'idropica con gonfia pancia..., Ed immota languir l'apoplessia.

APOPLESSIA. V. APOPLESIA.

APOPLETICO. S. m. (Med.) *Lo stesso che* Apoplessia. *M. Aldobr.* (C) Ma certo di divenire ebbro, spesso avvengono di molte malattie, siccome parlesìa, apoplessìa e spasimo.

2. *La persona colpita d'apoplessia. Segner. Crist. Instr.* (M.) Si ritrovano certi cristiani, agli apopletici, che non possono dirsi nè in tutto morti, nè in tutto vivi.

APOPLETICO. *Agg.* m. (Med.) *Infermo d'apoplessia.* Gr. Ἀποπληκτικός. *M. Aldobr.* (C) Fa il corpo arenare, e fa l'uomo divenire parletico e apopletico. *Vit. S. Ant.* Lo barone messer santo Antonio sanò uno uomo apopletico.

2. *Aggiunto di Sonno. È quel sonno profondo da cui non si può venire scosso.* (Mt.)

3. *Aggiunto di Vene. Son quelle che apronsi nella cura dell'apoplessia.* (Mt.)

4. *Aggiunto di* Costituzione. *È quella che è predisposta all'apoplessia.* (Mt.)

5. *Che appartiene all'apoplessia. Bertin. Specch.* 32. (Gh.) Assalita madonna da un forte accidente apopletico, ... con universale rincrescimento finì di vivere.

6. **Balsamo apopletico.** *Sorta di balsamo contr'all'apoplessia.* (C)

7. **Divenire apopletico.** *Essere colpito da apoplessia.* [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 112. A moltissimi sopraggiungeva il letargo: quasi tutti deliravano, ed alcuni diventivano apopletici.

A POPOLO. *Post. avverb. Parlando di città o simile, vale Con governo popolare. Cronic. Vell.* 121. (M.) Si prese, veggendo che per lo Comune di Firenze si facea molto, quella città rimanere a popolo, d'ajutarli.

APORISMA. [T.] S. m. (Mat.) *Problema, di cui si crede possibile la soluzione.* (Fanf.) — Da A priv. e Πόρος, *Passaggio*, rad. Πείρω. (M.)

APORO. [T.] S. m. (Mat.) *Problema molto difficile da risolversi, ma la cui soluzione non è impossibile.* (Fanf.)

APORREA. S. f. *Dal gr.* Ἀπορρέω, *Io scaturisco.* (Med.) *Flusso o Profluvio di qualunque umore, ed arbitrariamente Caduta de' capelli.* (Mt.)

2. ([illegible]) *Specie di piaga, che tramanda pus.* (Mt.)

† **APOSTARE.** V. n. Da POSTO. *Prender posto.* Va. [illegible] *Cont. Etrur.* 1. 283.

APOSIOPESI. S. f. *Dal gr.* Ἀπό, *Lungi,* e Σιωπάω, *Sto zitto.* (Ret.) *Figura altrimenti detta Reticenza, Preterizione, la quale si fa troncando la incominciata proposizione o per improvvisa commozione d'animo o per arte, affinchè gli ascoltatori e il lettore concepiscano di per sè quello che il parlatore o lo scrittore non viene a dichiarare.* [M. F.] *Uden. Nis.* 1. 76. Grand'enfasi [illegible] si scerne più oltre nell'aposiopesi di Nettuno: Quos ego...

2. (Mus.) *Nell'antica musica greca significava Pausa generale.* (Mt.)

A POSTA, *che anche* **APPOSTA** *si scrive. Post. avverb. A bello studio, Ad arte. Tac. Dav. Ann.* 13. 163. (C) Tiberio del pesar le parole aveva l'arte, concetti vivi, oscuri a posta. *Red. Lett.* 34. (M.) Io non ho composto a contanti questi componimenti, ma io sono andato cercando a posta per far rider gente del fatto mio.

2. **A posta** *vale talora A requisizione, A istanza.* G. V. 8. 59. 1. (C) Fulcieri da Calvoli di Romagna, uomo feroce e crudele, a posta de' caporali di Parte Nera, ... fece subitamente pigliare certi cittadini di Parte Bianca. *E cap.* 96. 3. E se [illegible] de' Cavalcanti, e i Malispini [illegible], che erano a posta di que' che guidavano la Terra. *E* 11. 130. 3. Che la detta richiesta fosse opera dissimulata, a posta de' Fiorentini.

3. **Rimanere a posta d'uno.** *Fermarsi a requisizione d'uno. Dant. Inf.* 10. (Mt.) Ma quell'altro magnanimo, a cui posta Restato m'era, non mutò aspetto.

4. **E A posta,** *per A cagione, In grazia. Cecch. Dot. at.* 3. sc. 3. (C) Se a posta di due grossi ch'egli arebbe spesi a farla rassettare, e [illegible] toglie un'infreddata. *Segn. Vit. cap.* 42. Io vo vedere [illegible], perchè la mia città non rovini a posta di parecchi sciagurati falliti. *Tac. Dav. Ann.* 3. 78. Non si dee a posta d'alcuni milensi levare ai mariti le loro consorti de' beni e de' mali.

5. *Dicesi* **Mandare a posta,** *quando si manda uno per un tale affare determinatamente, e non per altro. Cas. Lett.* 90. (C) Manda quanto prima la tua spedizione per uomo a posta.

E ass. Cas. Lett. 22. (C) Riserbandomi a dar più particolar notizia per l'uomo a posta.

6. *Diciamo:* **Lavorare a posta,** *quando si fa un lavoro determinatamente per quel tal dato.* (C) [M. F.] *Com.* (all') a posta, cioè *Fatto espressamente per l'avventore.*

7. *Onde* **A farlo a posta,** *vale quanto dire A fare tal cosa deliberatamente per volerla fare.* (C)

[T.] *Colla negat.* Apposta non l'ho fatto, ... perchè facendone esso ... sapeva che ci penserebbero di più.

8. *Col v. Tenere o Stare dicesi in sentimento equivoco. Pass.* 158. *Bocc. Nov.* 76. 16.

9. *E talora in senso onesto, per Al suo servigio. Borgh. Vesc. Fior.* 589. (M.) [illegible] dell'esser suoi del Vescovo, e stare a posta di lui.

10. **A posta altrui,** *vale A disposizione, A [illegible] d'altrui. Petr. Son.* [illegible] (Mt.) Or a posta d'altrui conven che vada L'anima che peccò sol una volta.

11. **E A posta,** *aff. al senso di* Appostare *per Contrassegnare coll'occhio, [illegible] Fisamente.* D. 1. 29. (C) Dentro a quella cava, Dove io teneva gli occhi sì a posta. *E* 2. 6. Ma vedi là un'anima ch'a posta Sola soletta verso noi riguarda.

12. **A sua posta, A tua posta, A mia posta.** *Quando torna bene o a comodo, o Secondo il voler tuo, suo, ecc. Vit. SS. PP.* 2. 51. (M.) [illegible] mia posta, e non a vostra. *D.* 1. 18. Febre te che si parti a tua posta. *Bocc. Nov.* 44. 6. Io non posso far caldo e freddo a mia posta. *Sen. Ben. Varch.* (C) 37. (C) Chi è a posta [illegible] tu puoi mangiare a tua posta [illegible]. *Borgh. Vesc. Fior.* 468. (M.) Come [illegible] registro del sacco e gran [illegible] paghi, può ciascuno ad ogni sua posta agevolmente vedere.

Dicesi anche **A nostra posta, A vostra posta, A loro posta.** *Varch. Mez. enor.* (Mt.) [illegible] faccia vendetta a nostra posta, e a nostra petizione. *Luc. Lib.* 5. 13. E voi vivetene a vostra posta e [illegible] l'uscio. *Lodr. Fort.* 2. 1. A posta ora [illegible] e risa in bocca alle donne, e le lagrime agli [illegible]. *Tomm. S. ch.* 4. 50. Lasciasser l'armi, e andassero a lor posta.

A POSTA A POSTA. *Post. avverb. Poco per volta; ovvero Posta per posta, nel signif. che ha la voce Posta come T. de' giuochi.* Il. *Supp.* 3. (Mt.) Questa cassa a un giuoco mi par simile Di zara, dove alcuno vedi perdere A posta a posta in più volte un gran monte di danari, e dolente...

A POSTA FATTA. *Post. avverb. A caso pensato.* G. V. 12. 24. 2. (C) Provvedutamente, a posta fatta, furono sorpresi da 500 cavalieri de' Pisani.

† **APOSTARE.** V. a. ant. *Appostare.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 45. ([†] *Forse errat.*)

APOSTASIA. [T.] S. f. *Abbandono, fatto risolutam. in modo pubblico e per lo più scandaloso, della credenza o della professione religiosa. Voce dell'uso più prossima [illegible]. Dal gr.* Ἀποστασία. *Maestruzz.* 2. 6? (C) Che è Apostasia? È uno temerario spartimento (*dipartimento*) dallo stato della fede e della obbedienza e della religione. [Val.] *Tac. Dav. Ann.* 10. 19. [illegible] *Mor. S. Greg.* (C) Apostasia, cioè mancamento di suo stato.

Per [illegible] [Camp.] *Magal. Lett. fam. part.* 1. *lett.* 1. p. 9. [illegible], per vita vostra, come potè seguire questa apostasia in uomini, che parevano... così radicati in grazia dell'[illegible]?

2. *Per estens. Abbandono di dottrina e di società non religiosa, ma rispettabile almeno a chi parla: sempre in senso di biasimo.* [T.] [illegible] gli avversari loro tacciano d'apostasia non solo chi s'allontana da essi, ma chi è o par men furibondo.

APOSTATA. [T.] S. m. e *Agg. Chi abbandona la religione [illegible] quale era addetto.* [T.] Giuliano l'apostata. *Tertull.* L'apostata Marcione. — [illegible] è un apostata. — G. V. 10. 17. 3. (C) [illegible] apostati e scismatici [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 16. 19. Fra i [illegible] *Tiberio Alessandro*, [illegible] di sua [illegible] apostata. — *Pass.* 139. [illegible] apostati della religione. *Maestruzz.* [M. F.] *Fior.* [illegible] 1. 11. [illegible] compagno sempre contro di me un libro.

2. *Per estens. Mor. S. Greg.* 2. 12. (C) Quell'Angelo apostata ovvero ribello.

3. *Più espressam. come Agg. Mor. S. Greg.* 2. 4. (C) Non revoca a penitenza quello spirito apostata.

[T.] Monaco apostata (*che esce dell'Ordine*). Prete apostata (*che rinnega il suo carattere sacro*).

4. *Men prop.* [illegible] *Voc. Cater. in Fir.* p. 113. (Gh.) Degli scrittori toscani apostati [illegible] a cui non mai obbedì Santa Caterina. (*Del dire per lo non per il.*)

5. † **Apostate** *plur.* (*come* D. (i. 9.) Frescarel. *Neun.* 7. *Nom.* 287. *Maestruzz.* 2. 6. 2.

APOSTATARE. [T.] V. n. *Cadere nell'apostasia.* [T.] Apostatare dalla fede de' padri suoi.

[T.] *Assol. Della fede e dell'ordine religioso.* Apostatò. [Val.] *Fior. Sol.* 4. Ordir capestri mirerò Giovanna, E Lancio Enrico apostatar per Anna.

[Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 1. 1. 6. Ad Alberto, [illegible] che apostatando al Luteranismo avea fatto [illegible] Lutero.

2. *Dell'Ordine religioso. Pass.* 225. (C) Apostatare è partirsi dalla religione e non voler esser soggetto [illegible] alla regola che altri ha promessa. *Fior. S. Franc.* 38. Frate Elia [illegible] doveva apostatare dell'Ordine. [Camp.] *Somm.* 70. Uno de' dodici compagni di S. Francesco [illegible] apostatando finalmente s'impiccò [illegible] per la gola.

3. *Per estens. Maestruzz.* 2. 6. 1. (C) Il cominciamento della superbia dell'uomo è apostatare da Dio. *S. Ag. C. D.* 15. 23. (Gh.) *Pass.* 225. *Segner. Mann. Lugl.* 24. 3. (Man.) Questi angeli [illegible] quasi apostatando dalla terra conosciuta peccarono per [illegible]. *Ott. Com. Purg.* 23. 138. (C) Lo vino e le femmine fanno apostatare li savi.

APOSTATICAMENTE. [T.] Avv. Da APOSTATA. [M. F.] *Lett. facet.* 1. 41. O gran cosa, patron mio, che questi sfacciati [illegible] si sieno ancora di pentiti [illegible] di Cesare e [illegible] apostaticamente.

APOSTATICI. [T.] S. m. pl. [M. F.] *Specie di eretici.* V. APOSTOLICI. *Magr. Not. Voc. Eccl.*

† **APOSTATICO.** [T.] *Agg.* Da APOSTATA. *Non com. Mor. S. Greg.* (C) Gli Angeli apostatici. (*Forse s'ha a leggere* Apostati.)

APOSTATRICE. [T.] *S. f. e anche Agg. Che apostata. Non com.* [Camp.] *Volg. Bib. Ezech.* 2. Io ti mando ai figliuoli d'Israel, alle genti apostatrici che si partirono da me.

Per Met. Tratt. Gov. fam. 134. (C)

APOSTEMA. *S. m.* (Chir.) *Tumore preternaturale.* (*Nel pl.* Apostemi *e* Apostemi.) *Postema. Ascesso. Dal gr.* Ἀπό, *Sopra,* e Ἵστημι, *Io ripongo, ovvero, secondo altri, da* Ἀφίστημι, *Io parto, e ciò perchè le materie ond'è formato, si suppongono partite dalle interne parti del corpo.* Cr. 5. 7. 12. (C) La farina [illegible] gli rammarichi, cioè enfiature e apostemi [illegible]. *E appresso.* Il grano [illegible] le apostemi matura e apre. *E* 5. 48. 17. Lo impiastro delle rose cotte e peste, non premuto, posto sopra il caldo apostema, o solve o rompe. *E cap.* 50. 2. Le sue cime (*del rovo*) vagliono contro le calde apostema. *E appresso.* Contro i caldi apostemi vi si pongono sane le foglie delle sue sommità.

[illegible] *Cresc. Agric. Volg.* 2. 74. Contra 'l caldo apostema. *E cap.* 50. 2.

2. [illegible] (Chir.) [Pacch.] *Ascesso entro il polmone.*

† **APOSTEMATA.** *S. f. Apostema.* [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 10. 45. Per lo che si generano apostemate nel polmone. [T.] *Questa forma del Neutr. gr.* [illegible] *neanco gli antichi uso nel sing.*

APOSTEMATO. *Agg.* Da APOSTEMA. *Infetto di materia [illegible] come è quella delle apostemi.* Cr. 1. 1. 12. (C) Avvegna [illegible], e nuoca a coloro che sono apostemati dentro. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 4. 44. E a loro a dire questo cavallo è bolso che ha le membra apostemate [illegible] e pieno d'umori. — [Camp.] *Cod. Pars. for.* 42. p. 121. (Gh.) [illegible] la ferita essere apostemata. E [illegible] il [illegible] dimostrò al pastore il terzo piè, e allora [illegible] pastore con sue [illegible] apostemata pungendo e, [illegible] ne fuori la spina con la marcia, fu levato il dolore.

2. *E fig. Dicesi de' mali abiti. Pass.* 310. (C) Rimangono [illegible] e sani, infistoliti e apostemati [illegible] per la [illegible] cura del medico.

APOSTEMAZIONE. *S. f.* Da APOSTEMA. (Chir.) *Formazione dell'apostema. Valisn.* (Mt.) Senza indurre [illegible] di apostemazione.

APOSTEMOSO. *Add.* Da APOSTEMA. (Chir.) *Lo* *stesso che* Apostemato. V. Cr. 5. 8. 10. Lo unguento de la quale la prode alle mani nelle apostemose.

A POSTERIORI. [T.] *Forma lat. usata a modo avverb. nel ling. filos. con cche dimostrare e sim. Ragionando induttivamente dall'effetto alla causa, dal fatto all'idea, dalle sequele alla massima, dall'esterno e l'infimo ed al supremo. Gal. Sist.* 39. (Mt.) Nell'altro (*argomento*) si provò la minore a priori, e ora vo la voglio provare a posteriori.

† **APOSTICCIO.** *Agg. Aff. al lat.* Appositicius. *Posticcio. Aggiunto di cosa che non è naturalmente in suo luogo. Carnic. Pungil.* 266. (M.) Questo dice per quelle che portano i capegli delle morte; sicchè nè delle morte sono, perchè sono da loro precisi; nè loro sono, perchè sono aposticci.

A POSTICCIO. [T.] *S. m.* (Mar.) [F.] *Lunghi pezzi di legno posti dalle due parti delle galere, ad uso di reggere i remi, per mezzo di un canapo.*

A POSTO. 1. (Mar.) [Fin.] *Avverbio che precede molti comandi relativi ai varii oggetti, ed anche persone, che vuolsi far porre al posto stabilito.*

2. (Mus.) [Ross.] *Trovasi quest'espressione talvolta negli studi per violino, od altro simile strumento, per indicare che bisogna rimettersi con la mano sinistra nella posizione primitiva.*

† **APOSTOLA.** [T.] *S. f. d'*APOSTOLO. *Non com., ma non è senza convenienza nè valore. Lett. Sant. e Beat. fior.* 226. (Gh.) Fu fatta (*la Maddalena*) apostola degli Apostoli. *Cron. Morell.* 342. (Man.) *Vit. SS. Pad.* 1. 3. p. 67. (Gh.) (*La Maddalena*) Apostola e lettrice del Vangelio. *S. Cat. Lett.* (*Perchè annunziò il Redentore risorto, e lo predicò con la penitenza e l'amore.*)

[T.] *Anco di donna potrebbesi però dire secondo la forma greca che s'è fatta apostolo, che è stata un apostolo.*

† **APOSTOLATICO.** [T.] *S. m. Apostolato. Dial. S. Greg.* 1. 4. (C.) [Camp.] *Volg. Bib. S. Paol.*

APOSTOLATO e † **APPOSTOLATO.** [T.] *S. m. Ministero, Dignità e Ufficio dell'Apostolo, degli Apostoli o di Apostoli.* [Camp.] *Serm. sacr.* 23. Ti chiamai all'apostolato, a cui lavai i piedi nella Cena. *Dial. S. Greg.* 3. 17. (C.) Essendo alto e onorato (*Paolo*) per lo stato dello appostolato, nondimeno si umiliava e facevasi minore fra li suoi fratelli. *Cavalc. Att. Apost.* 78. Segregatemi Barnaba e Saulo in quell'opera, cioè dell'appostolato, al quale io gli hoe assunti. [T.] *Tert.* Pietro e gli altri, colonne del apostolato. *Giambull. Stor.* 1. 25. Invasore dello apostolato che già era dato ad un altro. *Vit. SS. Padr.* 2. 331. (C.) Giuda, essendo in gloria e in onore d'appostolato per Cristo, sì il tradìe (*vendè*). [M. F.] *Feo Belcar. Rapp. Spir. San.* 114. Di Giuda, che, per gravi suoi peccati, Tolto gli fu l'apostolato santo.

Essendo i Papi segnatam. successori di Pietro nell'apostolato, nel medio evo dicevasi ad essi il Vostro Apostolato, *invece di* Vostra Santità.

[M. F.] *Magr. Not. Voc. Eccl.* Questo nome (*Apostolatus*) alcuna volta... significa... il Pontificato o Papato. Alcune volte significa la dignità vescovile.

2. *Di chiunque nella Chiesa continua il ministero, predicando. Segner. Mann. Sett.* 28. 4. (C.) Servire il Signore nell'apostolato. *E* 2. Chi fa così non è atto all'apostolato.

[T.] Apostolato. *Ogni missione di verità.* (*Parola oggigiorno abusata.*)

APOSTOLESSA. [T.] *S. f.* [M. F.] *Apostola, Dispr.* Non vi fidate di certe troppo libere apostolesse di libertà. *Voce sull'anal. di* Diaconessa, Sacerdotessa, *e sim.*

[M. F.] Fare l'apostolessa.

APOSTOLICA (Alla). [T.] V. **APOSTOLICO.**

† **APOSTOLICALE.** [T.] *Agg. Apostolico.* Sedia (*sede*). *Coraz. Mescl. F. Lib. Decr.*

APOSTOLICAMENTE. [T.] *Avv. d'*APOSTOLICO. [T.] Vivere apostolicamente (*in modo degno degli Apostoli e d'Apostolo*). [Cors.] *Bart. Vit. Zucch.* Predicare apostolicamente la parola di Dio.

† **APOSTOLICO.** [T.] *S. m. Il Papa, in quanto successore degli Apostoli, e che tiene la Sede apostolica. Ant. fr.* Apostoil. [Val.] *Lett. Re Franc. Fed.* 116. *E Lett. Fed. II a Greg. IX.* — *Dial. S. Greg.* 1. (C.) *Fior. Cron. Imper.* 18. *Tes. Br.* 2. 25. *Lib. Pred. seg.* 83. *Stor. Pist.* 79. Andònne all'Apostolico di Roma.

Come dall'Agg. sia passato al Sost. lo dimostra il seg. (T.) Fu acclamato a papa Leone Santissimo, Apostolico, Universale.

APOSTOLICO. [T.] *Agg. d'*APOSTOLO. [T.] *Bart. Dan. Cin.* 15. 3. Non perchè gli adoperati in quell'apostolico ministero fossero ... per fievolezza di spirito, meno in forze di quanto era bisogno averne, o mal forniti di senno. — *Medit. Arb. cr.* 31. (C.) Colui che gli avea commesso ogni cosa, e avealo levato a grandezza d'onore apostolico, si brigò il misero di farli insidie e di cacciarlo a morte. [T.] Missione apostolica. *Bart. Dan. Vit. Zucch.* 21. 1. 26. Iddio, per abilitarlo a quell'apostolico ministero, gli mutò miracolosamente in gagliarda e sonora la fievole e roca voce che naturalmente aveva.

[T.] Sinodo apostolico. Costituzioni, Canoni. Tradizione. Dottrina. *Tert.* Lettere apostoliche.

2. [T.] Età apostolica. *Tert.* Tempi apostolici (*quando gli Apostoli vissero, o prossimi a quelli*).

[T.] *D.* 3. 24. L'apostolico lume (*entro cui raggiava S. Pietro*). *Prud.* Oris apostolici.

3. *Tutte le chiese che hanno avuto per fondatore un Apostolo, furon dette* Apostoliche.

Nella Chiesa nascente, dicevansi Apostolici *tutti i vescovi, sottointendendo, e anche esprimendo* Viri, Episcopi, *o altro anal., come successori degli Apostoli, o perchè debbono fare nelle loro diocesi da Apostoli.* [T.] *Tert. distingue gli* Apostoli, *e gli* Uomini apostolici *che tramandarono la dottrina di quelli.*

Corona apostolica, *per alcun tempo, dicevasi quella di tutti i vescovi, come S. Cipriano chiama il Vescovo Papa.*

Il Pontefice romano ebbe anche titolo di Maestà di Santità Apostolica, *e di* Apostolico *assol.* V. APOSTOLICO, *Sost.* (*Ma con più costante linguaggio la Chiesa Cattolica è detta* Apostolica. Apostolica *la Sede romana. Bele. Feo. Prat. spirit. volg.* 13. (Gh.) Pregava che da questa eresia si partisse, e accostassesi alla santa cattolica e apostolica Chiesa. *Ar. Fur.* 3. 34. (C.) L'apostolica sede. *G. V.* 8. 80. 10. Vacante la Sedia apostolica dieci mesi. *E* 4. 23. 1. Essendo Papa Urbano II in sede apostolica. *Dav. Scism.* 126. Disubbidienza alla Sedia apostolica. *Franc. Sacch. Rim.* Tien l'apostolico ammanto. *Pass.* 92. Adoperando a ciò l'autorità apostolica della santa Chiesa.

4. [T.] Nunzio, Legato, Visitatore, Amministratore apostolico, Breve, Bolla apostolica, *che vengono dal Papa.*

[T.] Benedizione apostolica, *segnatam. del Papa; ma impartita anco da altri, in virtù della cattolica unità.*

[T.] Palazzi apostolici, Camera apostolica (*delle finanze del regno temporale del pontefice. Modi impropri*). *Fag. Rim.* 1. 117. (Gh.) Tu non hai Sacri Palazzi e Porte Sante, E Scala Santa e Camera apostolica.

[T.] Sinodo apostolico *dicevasi in ogni diocesi Quel che registrava gli Atti ecclesiastici. Oggidì* Protonotarii apostolici *è sovente mero titolo.*

5. Ministero, Uffizio, Missione, Ammaestramento. Zelo apostolico, *non solo de' prelati, ma d'ogni sacerdote che annunzi la cattolica verità, ai che possono i laici stessi, senza missione espressa per autorità da zelo unanime e d'umile scienza partecipare. Car. Lett.* 2. 225. (C.) L'ufficio di che la richieggo, mi pare che si possa fare con molta sua degnità (*dignità*), essendo amministratorio ed apostolico. *Imit. Par.* 12. Fu con dottrina e con volere insieme Nell'ufficio apostolico si mosse (*S. Domenico a predicare*).

[T.] **Uomo apostolico**, *assol. Che ha lo spirito degli Apostoli e ne segue l'esempio. Pass.* 68. (C.) Come uomini evangelici e apostolici stirperanno i vizi, semineranno le virtudi e ricoglieranno frutto.

[T.] Vita apostolica, *degna degli Apostoli, da Apostolo.*

[T.] Predicazione apostolica, *fatta secondo lo spirito degli Apostoli, quindi efficace per la coraggiosa schiettezza, la facondia utile, l'alta semplicità.*

6. *Ma* Predicare all'apostolica, *a taluni vale Alla sciamannata. Così non la pensava nè Paolo nè Crisostomo. Cas. Lett. Scr.* 202. (Man.) Scrivere così all'apostolica.

7. **Vestito all'apostolica.** *Vasar. Vit.* 9. 76. (Gh.) S. Paolo è vestito d'un panno rosso semplice per mantello, e d'una tonaca verde sotto quello all'apostolica e scalzo.

Cant. Carn. 53. (C.) L'ammanto all'apostolica e il cappello (*alla semplice*).

8. *Sost.* **Apostolici.** *Eretici del* III *e del* XIII *secolo, che trassero il nome dal pretesto d'essere stretti imitatori dei costumi apostolici. I primi detti anche* Apotattici; *i secondi* Segarelliani *e* Dulcinisti, *dal nome dei loro capi.*

9. [Cib.] S. M. Apostolica, *titolo dell'Imperatore d'Austria, erede della corona ungarica di S. Stefano.*

[T.] **Precetti apostolici** *nel medio evo dicevansi in Ispagna i decreti regii confermati da vescovi in concilio o fuori. Così le due potestà si mescolano, e ne segue mischia.*

† **APOSTOLICONE.** *S. m.* (Farm.) *Sorta d'unguento così detto perchè composto di dodici ingredienti. Tes. Pov. P. S. cap.* 27. (M.) Contro, [illegible] delle minugie di sotto, scalda con fuoco lo apostolicone, e toccane le budello uscito, e incontinente entrerà dentro.

APOSTOLO. [T.] *S. m. Nome dato ai dodici Discepoli scelti da Gesù Cristo, e deputati a predicar il Vangelo e a governare la Chiesa dopo di lui. Dal gr.* Ἀπό *e* Στέλλω, *Mandare. Vang.* Ecce ego mitto vos. [T.] *Quindi il modo* Apostoli del Salvatore. — Disse agli Apostoli suoi. *Coll. Ab. Isac.* 109. (C.) Degli Apostoli e de' Profeti. [T.] *Vang.* Manderò a voi Profeti e Apostoli. — [T.] Simbolo degli Apostoli.

[T.] *Prov. Tosc.* 63. Anco gli Apostoli ebbero un Giuda. *Difficile in molti la bontà uguale e l'unanimità.*

[T.] Lavare i piedi agli Apostoli, *cerimonia che fa il prelato o il principe nel Giovedì Santo a dodici poveri rappresentanti gli Apostoli.* Ma non bisogna porgli altri giovedì, nè anche il grasso, mettere agli Apostoli i piedi addosso.

Nel pl. Apostol, *tronco. Nann. T. Nom.* 630. *Istor. Vasa Mort. G. C.* 176. *B. Jac. Tod.* 3. 28. 88.

2. **Principe degli Apostoli** *detto con tal nome equivoco S. Pietro; ma* Principi *in senso di* Primi *dicevansi insieme già Pietro e Paolo.*

Mor. S. Greg. 2. 21. (Gh.) Essendo l'apostolo Paolo nelle tribolazioni.

[T.] Apostolo, *assol.*, o delle genti, o delle nazioni, *Gentil., per antonom. S. Paolo.* — *Pass.* 64. (C.) *Segner. Crist. Instr.* 3. 103. Quel profondissimo abbassamento di Lui, che fu spiegato già dall'Apostolo con questo termine vivo di esinanivit. — *S. Bern. Pist.* 2. Dice l'Apostolo: Viva è la parola di Dio.

[T.] *S. Cat. Lett.* 175. Come dice l'Apostolo dolce. — *Segner. Pred.* 23. *Man. i Salom. Disc.* 1. 255. S'accennai nel passato ragionamento coll'Apostolo delle nazioni, il debole di Dio esser più forte del forte degli uomini.

3. *I dì che commemorasi dalla Chiesa un Apostolo o più.* [T.] *Tratt. Cor. fam.* 91. I dì comandati come sono .. le pasque, gli Apostoli, le sante Marie.

[T.] **Santi Apostoli**, *una chiesa in Roma e in Firenze.*

4. *Nel senso più gen., secondo l'orig., giacchè quelli di G. C. per antonomasia sono così intitolati.* Non est servus maior domino suo, neque apostolus maior est eo qui misit illum. *Chiunque annunzia la verità religiosa.* [T.] *Segnatam. di chi primo portò in un paese il Vangelo.* Tito apostolo della Dalmazia.

[Val.] *Bart. Cin.* 1. 119. Pare così aver fatto in Giappone l'apostolo San Francesco Saverio. [T.] *Detto assol.* l'Apostolo delle Indie.

Apostoli *nella Chiesa protestante, i Giovani che non hanno ministero ancora determinato, quasi Aventi missione, ma senza l'attuale esercizio.*

5. *Per estens. ma da non abusare. Chi annunzia il vero degnamente, anco che non abbia espressa missione religiosa.* [T.] Apostolo di pace, di carità.

[T.] *In questo senso segnatam.:* Farsi apostolo di pericolose verità.

[T.] *Onde per iron.* Bell'apostolo! Senza apostolo! *Chi dice e non fa. Chi si spaccia da più e meglio che non è.*

6. **Apostoli** *nel senso di* Apostolici, *Eretici, impostori e ipocriti. Franc. Sacch. Nov.* 10. (C.) *Cavalc. Frut. ling.* 2. 5.

7. *Modo fam.* [T.] Lo guarda come un apostolo. *Con attenzione d'affetto riverente, tra l'ansietà e la fiducia. Pende da lui, come da chi annunzia una grande e desiderabile novella. Oltre al senso relig., pare che tenga dell'etimologia.*

8. *Nome propr., raro, ma fatto alla repubblica delle lettere, e agli onesti uomini, caro dal predecessore del* Metastasio, *dall'autore delle* Dissertazioni Vossiane, *lo Zeno.*

9 Apostoli, tra gli Ebrei, Inviati nelle provincie per l'esecuzione delle leggi, e segnatam. per quella che la legge supremo, la riscossione d'un'imposta chiamata Apostolo, quasi dimandata e commendata e comandata.

10 (Leg.) Apostoli. Nome delle lettere dimissorie che, secondo Valentino, l'appellante chiedeva dal giudice, e che questi doveva dargli per informar della causa il secondo giudice. [Can.] Espressione usata anche oggidì in diritto canonico.

11 (Mar.) [Fin.] Dodici Scalmi di prora, due de' quali sono prolungati fino sopra al capo di banda, uno a dritta e l'altro a sinistra del bompresso. — Forse da Στόλος, ogni specie di apparecchio, di ornamento e di armatura, o Στόλος, Armata.

† **APOSTROFA.** [T.] S. f. Apostrofe. (Come Strofa.) But. Inf. 26. 1. (C) E 33. 1.

APOSTROFARE. [T.] V. a. Il volgere un'apostrofe a pers., o a cosa. [Camp.] Com. Boez. 1. — Car. Lett. 2. 136. (C) Veggo che apostrofate, per dir così, due volte, l'una delle quali potrebbe essere omessa.

But. Par. 29. 2. (C) Io e tu, Dante, siamo partiti assai dalla materia nostra, e dal nostro proposito per apostrofare contro i vani predicatori. (In Dante, nel luogo cit., Beatrice si volge non ai predicatori vani, ma in gen. agli uomini: Voi non andate....)

[T.] Meglio Apostrofare assol. e col Contro, che Apostrofare uno, che segnatam. i Fr. usano per Volgersi a lui con parole sdegnose e severe, più o men di subito. Men improprio sarebbe Apostrofare a, non però nel senso di riprensione. Nella Miloniana: Vos testor, Albani tumuli, ecc. apostrofa ai luoghi e li invoca testimoni.

APOSTROFARE. [T.] V. a. Segnare con apostrofo. Salvin. Pros. tosc. 2. 27. (C) Nel suo apostrofiamo la prima, dicendo e scrivendo: l'inferno, l'invidia, l'imperatore.

[T.] Assol. Qui non è da apostrofare. — Chi soprabbonda e chi scarseggia nell'apostrofare.

Anco della pronunzia per estens. direbbesi Apostrofare. [T.] Anco è apostrofare l'articolo, gli antichi e il popolo toscano in certi luoghi dicono lo 'nferno, forse perchè lo è suono più pieno del l'.

APOSTROFATAMENTE. [T.] Avv. di APOSTROFATO. [T.] Gli articoli talora importa al numero e alla chiarezza scriverli apostrofatamente, fatta tra [illegible]

Salvin. Pros. tosc. 2. 71. (C) I nostri vecchi il di [illegible] del nostro cala [illegible] la parte dell'Arno, così ancora apostrofatamente, come si suole nel parlar popolare, che trae all'espressione più corta. (Qui della pronunzia.)

APOSTROFATO. [T.] Part. pass. d'APOSTROFARE, e anche come Agg. Salvin. Disc. 3. 102. (C) Sfuggire di finire il verso con voce apostrofata, ovvero segnata con segno che si chiama apostrofo. E Pros. tosc. 2. 25. [illegible] apostrofato in vece di Pistoia.

APOSTROFATURA. [T.] S. f. Da APOSTROFARE. Salvin. Annot. Tanc. (Mt.) (Pesando.) Apostrofatura, per dire l'atto del mettere l'apostrofo, e il modo [illegible] di esto superflua, se non si serbi a senso di [illegible] più espresso.

APOSTROFAZIONE. [T.] S. f. verb. d'APOSTROFARE. Salvin. Pros. tosc. 2. 21. (C) Il rimarcare e distinguere con questi piccoli segni di puntatura, d'apostrofazione e di accenti le scritture, sembra, a prima fronte, grossa e minuta faccenda.

Pros. [T.] C'è delle apostrofazioni inelle e armoniose, ce n'è d'ambigue e nocente. V. anco APOSTROFATURA.

APOSTROFE. [T.] S. f. Dal gr. Ἀπὸ, e Στρέφω, Voltare. Figura del dire, con cui volgesi il discorso a pers. o a cosa, alla quale esso non era fino allora diretto, come D. 1. 2. (A) Caro. [illegible] (M) Pa. [illegible] 1. 28. Sal. Accium. [illegible] Nis. Prag. [illegible] 2. 13. (Man.) Le apostrofi portano seco energia. [T.] Salvin. Pros. tosc. 2. 215. Questa apostrofe o voltata affettuosa. Iden. Nis. 4. 11. I poeti convertono l'apostrofe invocatoria a gran personaggi. — Buonarr. in Pros. fior. per. 4. 1. 1. p. 57. (A) Di contro alla Prosopopea sedeva in un medesimo carro l'Apostrofe, la quale con [illegible] appassionata queste parole: [illegible] Cristiani, miseri, lassi.

APOSTROFO. [T.] S. m. Segno, in forma d'una piccola [illegible] Dal gr. Ἀπὸ, e Στρέφω, che denota nella scrittura una o più lettere da omettersi pronunziando. Salv. Avvert. 1. 3. 33. (C) Le parole che, nello 'ntoppo delle vocali, a [illegible] o sempre o le più volte [illegible] far perder [illegible] nel detto incontro, la qual però fa col segno dell'apostrofo posto sopra allo spazio dove manca la lettera, in forma d'un piccolo [illegible] alla pancia così rivolta alla destra, come si vede nella greca scrittura, a' nostri tempi [illegible] si suole contrassegnare.

[Val.] Apostrofo non denota il mancamento d'una vocale soltanto, ma d'intera una sillaba. Pucc. Centil. 7. 33. E' suo frate' (fratelli). E 65. 70. Pre' (prete). Pulc. Morg. 25. Are' (avrebbe). Bern. Orl. 11. 36. To (togli).

† **APOSTUMO.** Agg. Lo stesso che Postumo. V. — G. V. 2. 12. 4. (C) I baroni di Francia fecero re Carlo il Semplice, figliuolo apostumo di Luis il Balbo.

† **A POSTUTTO.** Post. avverb. In ogni guisa. Ad ogni costo. Assolutamente. Cavalc. Med. cuor. 15. (M.) Dicendoli che a postutto voleva far vendetta d'un frate. Guitt. Lett. 30. 69. A postutto l'affermo, se quello che perduto hai di felicità mondana fosse stato tuo, non perduto l'avresti.

APOTECIO. S. m. Dal gr. Ἀποθήκη, Ripostiglio. (Bot.) [D. Font.] Apothecium. Nome dato da Acharius ai Concettacoli che contengono gli organi riproduttori de' licheni.

† **APOTELMA.** [T.] S. m. Apotemma. Carl. Fior. 52. (C)

APOTEMA. S. m. Dal gr. Ἀπὸ, Da, e Τίθημι, Io colloco. (Mat.) [Geo.] È la perpendicolare condotta dal centro di un poligono regolare sopra uno de' suoi lati, ovvero dal vertice di una piramide regolare sopra un lato della sua base.

2. Apotema. (Chim.) [Sel.] Si dà questo nome a quella materia bruna, insolubile, che si forma nei sughi estrattivi, quando col mezzo del calore si fanno svaporare affine di concentrarli a consistenza di estratto.

APOTEMMA, e † **APOTEGMA,** e † **APOFTEGMA,** e **APOFTEMMA.** [T.] S. m. Dal gr. Ἀποφθεγμα. Suono memorabile. Anco D. (1. 6.) usa suono per parlare.) [M. F.] Band. fiorn. Tratt. Istor. Append. alle Lett. di Fam. Nor. 18[illegible], pag. 263. Parte del storia o specie di quella sono gli apoftegmi, che sono una succinta narrazione d'un detto, o d'un fatto, apportato in vece di esempio. — Adr. Marcell. Demetr. Fal. 30. (Gh.) Conosci te medesimo, e séguita Iddio. I quali furono detti di Sav. chè la brevità è molto accomodata agli apoftegmi e alle sentenze ancora. [Tor.] Dial. I. p. 4[illegible] In questi esplicazioni di [illegible], mandate proverbiali, motti, arguzie, equivochi, apologhi, dotte apoftegmi, e in tutte le cose che possono in qualche maniera illustrare la nostra lingua. F. 1[illegible] [T.] Iden. Nis. Progimn. 2. 71. — Vit. Plut. 126. (C) Si legge in Plutarco negli Apotemmi. Carl. Fior. 52. Ne è [illegible] arguto che gli apotegmi.

2. (Mat.) Lo stesso che Apotema. V. Diz. Mat. (Mt.)

APOTEOSI. [T.] S. f. Dal gr. Ἀπὸ, e Θεὸς. Cerimonia solenne, per cui gli Imperatori romani erano ascritti al numero degli Dei. Salvin. Disc. 3. 55. Apoteosi, cioè [illegible] annumerazione tra gli Iddii.

[T.] Riti, Cerimonie dell'apoteosi. — Medaglie dell'apoteosi. — Fare, Celebrare l'apoteosi.

[T.] Anche plur. Le spirituali apoteosi dimostrano [illegible] e la miseria [illegible] (Val.) Bart. Simb. 398. Nerone, intervenendo alla solennissima apoteosi ..., prese a chiamare i funghi...

[T.] Non solo degli imperatori. L'apoteosi d'Ercole.

Montecucc. 1. 73. (Gh.) Via compendiosa per certo e di [illegible] fatica all'apoteosi, se l'appropriarsi questo [illegible] rivestirsi gli abbigliamenti della deità, senza più a deificarsi bastasse.

[T.] Prudenzio intitola Apoteosi un Carme a Cristo Dio, impropriamente, ma per fare sensibile il contrapposto della vanità pagana, col vero della Persona divina.

2. Per estens. [Cors.] Bart. Uom. lett. 1. p. 70. Fattomi d[illegible]... essere adorato come un dio: apoteosi cominciata ab antiquo fin dagli Ebrei col [illegible] nel deserto.

3. [T.] Fare l'apoteosi d'un uomo, Sforzarsi a esaltarne la grandezza. Non è grazia a Dio, modo del ling. popolare.

A POTERE. Post. avverb. Al possibile. Fav. Esop. 112. (M.) Avendo il lupo accusata la volpe di furto dinanzi alla scimmia, scusavasi la volpe a potere.

APOTESI. S. f. Dal gr. Ἀπὸ, Dopo, e Θέσις, Posizione. (Mus.) [Ross.] Deposizione, Clausola, Fine della scena del coro ecc. Don. Ann. Tratt. 1. 135. Le due quali particelle non necessariamente a prima dirsi con vocabolo greco Prothesis, ed in nostra lingua, se così piacerà agl'intendenti, Proposizione e la seconda Apothesis, o Deposizione.

3. (Mus.) [Ross.] Lo stesso che Apodosi. Don. Mod. Ver. 140. La sua Protesi termina in Fla mi, e l'Apotesi (ch'è l'ultima cadenza) in Gesolreut.

APOTOME. S. m. Dal gr. Ἀπὸ, Da, e Τομή, Taglio. (Mat.) La avanzo o la differenza di due quantità incommensurabili. (Mt.) [Gen.] Lo stesso che Reciso. V.

2. (Mus.) [Ross.] Ciò che manca dal limma a compiere il tuono. È nella ragione di 2187 : 2048. Don. Disc. 3. Apotome, cioè ritaglio, perchè è il resto del tuono, toltone il limma.

APPACCARE. [T.] V. a. [Garg.] Far le robe in un pacco. [T.] Impaccare è propriam. Metterne più o meno nel pacco.

APPACCHETTARE. [T.] V. a. [Garg.] Far delle robe un pacchetto. [T.] Impacchettare propriam. Mettere nel pacchetto.

APPACIARE. [T.] V. a. Quetare riducendo e disponendo a pace. Non è morto, ancorchè Rappaciare sia un po' più comune. [Val.] Liv. Dec. 2. 244. Appaciandoli per beneficio. E 1. 21. E 2. 21. — G. V. 11. 2. 1. (C) Appaciare l'ira.

[T.] Le discordie. Liv. 1. 475. [Val.] T. Liv. Dec. 1. 157. Una questione. — Liv. M. (C)

Rifless. G. V. 10. 122. 4. (C) S'appaciò il popolo, e si contentò la povera gente.

APPACIATO. [T.] Part. pass. d'APPACIARE e APPACIARSI. [T.] Non è inutile, perchè non dice il medesimo che Pacificato, nè che Quetato, o sim.

APPACIFICARE. [T.] V. a. Meno di Pacificare. Non è morto in Tosc. [Camp.] Volg. Bib. 1. 34. È conglutinata l'anima sua con lei, e la trista appacificò con lusinghe. (Dina delinivit blanditiis.) (Val.) T. Liv. Dec. 2. 107. [illegible] era la cosa presso a sedizione, per la quale appacificare, il Senato fece una subita larghezza. Lucan. 58. Catone appacificò il male (mal) tolena e l'ira de' giovanetti. [T.] Liv. Dec. 2. 271. E 21. [Val.] F. Dec. 1. 89. [illegible] appacificata una questione tra padre e figliuolo. E 2. 11. Appacificare quella invidia, con piccolo privato danno di sè.

Rifless. Sen. Declam. 106. (Man.) Appacificossi col ricco ch'era suo nemico. Morell. G. Ricordi in Delizie Erud. Tos. 19. 25. Cell. Oref. 140. Essendosi appacificati (Carlo V e Francesco I). [Camp.] Mo. Vit. S. Cat. 3. 1. Urbano VI,... si appacificò in tutto co' Fiorentini.

Fig. [Camp.] Somm. 54. Imprima dee l'uomo appacificare suo cuore, e mettere fuori tutte bisogne secolari e tutti malvagi pensieri.

Trasl. [Val.] Lucan. 29. Il giorno rischiarò (si schiarì), i venti cessarono, il mare s'appacificò.

APPACIFICATO. [T.] Part. pass. e Rifless. d'APPACIFICARE. [Camp.] Guid. Giud. 12. 2. Ogni cagione di errore da quinci indietro cesserìa, essendo [illegible] appacificato.

APPACIUCHIRE. [T.] Appacificare. Segnatam. rifless. nel dial. ven. [T.] S'è acquietato e appaciuchito. (Nel senso semplicem. aff. a Calmarsi, più ristretto di Appaciare.)

APPADIGLIONARE. V. a. Da PADIGLIONE. T. de' Tappezzieri. Ituminare. Ordinare a padiglione, a modo di padiglione. (Gh.)

2. N. pass. (Mil.) Rizzare i padiglioni per accamparsi. (C)

APPADIGLIONATO. Part. pass. e Agg. Da APPADIGLIONARE nel primo signif. Buonarr. Descr. Nozz. 23. (Gh.) Alcuni fregio due gran broccati si congiungevano, che ritraendosi ruppeggianti e piegosi, ad annodarsi appresso ad alcune colonne si accostavano, lasciando aperta la scena con un grazioso dintorno appadiglionato.

2. E nel senso del § 2 di Appadiglionare. Fior. d'Ital. (C) Veggendo li figliuoli d'Israele così appadiglionati e attendati, [illegible] disse.

APPADRONARE. [T.] V. a. Prendere a possedere un fondo, esercitando in buona fede il diritto di proprietà. [A. Con.] Trovatolo incolto, e senza occupante nè chi ne pretendesse, egli si è appadronato il terreno. Impadronirsi dice per lo più Prendere a esercitare il diritto con più arroganza che buona fede e titoli giusti.)

APPADRONATO. [T.] Forma di Part. pass. usata a modo d'Agg. Di potere che altri possegga come padrone senza giusto titolo fino a qui. Anal. di Appropriato e del lat. Dominari. Band. Leop. 1777. (Gh.) Vogliamo [illegible] quei beni consistenti o in edifizi, o in pasture o altro, che alcuni popoli dello Stato [illegible], hanno condotti lungo tempo o in perpetuo dalla Camera, e sono stati poi in tutto o in parte repartiti tra gli abitanti dei popoli medesimi, i quali se li sono appropriati, e perciò si chiamano appadronati, si rilasciano pure alle stesse Comunità.

2. [A. Con.] *Podere la cui proprietà pende da una lite, decisa questa, rimane* Appadronato al tale, Gli è appadronato. — Podere non ancora appadronato, *Che non riconosce chi abbia a possederlo con ferma proprietà.*

3. [A. Con.] Un servo, *segnatam. di campagna*, è o non è appadronato, *ha, o no, padrone con cui dimorare a stabil patto.*

APPAGABILE. [T.] *Agg. Da potersi più o meno facilmente appagare.* [T.] D[illegible] non appagabil se non si sappia con arte virtuosa temperarne l'eccesso.

APPAGABILISSIMO. [T.] *Superl. d'*APPAGABILE. [T.] Uomo appagabilissimo (*che sa, per moderazione, contentarsi di poco*).

APPAGAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'appagare e dell'appagarsi. Sentimento e Stato dell'essere appagato. Baldin. Decenn.* (C) In appagamento di nostra sregolata volontà. [Camp.] *Dant. Conv.* 4. 12. Promettono le false traditrici (*ricchezze*), sempre, in certo numero adunate, rendere il raunatore pieno d'ogni appagamento. *Tratt. Fr. Giord.* 84. Questa condizione del cielo risponde all'appagamento che hanno i Santi, perocchè sono contenti e appagati di quella gloria che Dio ha data loro.

[Camp.] Appagamento e della volontà, *e di tale o tal desiderio di lei, e dell'uomo stesso.* Bocc. *Nov.* 34. 14. (C) Per appagamento de' marinari.

2. [T.] *Term. pr. della sc. mor.* Appagamento *è più di* Piacere, *sì perchè quello riguarda l'intimo dell'anima, abbraccia con la volontà la ragione; sì perchè può il piacere non solo non appagare, ma renderci più inquieti.*

[T.] *Plur.* Gli appagamenti dell'animo umano variano non solo secondo l'oggetto del desiderio, ma secondo l'intensità d'esso desiderio.

L'appagamento dell'animo distinguesi dalla Felicità. *Rosm.* Tutte le facoltà dell'uomo hanno i loro piaceri speciali, come tutte hanno il loro svolgimento e la loro perfezione, ma l'*appagamento* appartiene solo all'*intera* natura umana. Vi possono essere molti piaceri in un uomo, ma non vi ha nello stesso uomo che un solo appagamento. — *Stato piacevole* si può trovare anco in un ente dotato di sola sensitività. *Appagamento* e *felicità* richiedono intelligenza. — L'*appagamento* consiste nella consapevolezza di uno stato soddisfacente; ma la *felicità* consiste nella consapevolezza di una perfetta soddisfazione e sicura quiete di tutti [illegible] — L'*appagamento* [illegible] natura [illegible] da un bene reale indipendente dalla libera volontà dell'uomo, 2° da un atto della libera volontà, col quale l'uomo si chiami appagato del bene che possiede.

3. *Più specialm. della mente. Rosm.* La *persuasione* è uno stato che rimane nell'animo ogniqualvolta assente ad una verità qualunque, senza che questo stato gli tolga la curiosità d'investigare una ragione ulteriore; e l'*appagamento* è stato più universale della mente, che altro non cerca, nè pensa tampoco che ci sia da cercar altro.

4. † *Per rammentarci che* Pagare *vien da* Placare (*secondo l'anal. di* Quietanza, Aquiter). *Brun. Lat. Tes.* [illegible] 23. (C) Questa virtù è l'appagamento de' suoi turbamenti.

APPAGANTE. [T.] *Part. pres. di* APPAGARE. *Anche come Agg. nel senso di Valente a appagare. Salvin. Inn.* 2. 223. (C) Ardore incontentabile e diletto, non appagante, del piacere, dell'avere e della gloria. [T.] Cognizione appagante.

2. *Della mente. Segner. Incred.* 1. 3. 4. (C) Propagare opinione sì nuova, con ragione appagante e senza ragione.

APPAGARE. [T.] *V. a. Soddisfare non senza diletto alla volontà e alla ragione. Aff. al lat.* Pacare.

Del pieno appagamento. [T.] *D.* 3. 3. La verace Luce che le appaga (*le anime beate*), Da sè non lascia lor torcer li piedi. E 31. Oh trina Luce, che, in unica stella, Scintillando a mia vista, sì l'appaga (*se forse non s'abbia a leggere* l'ha', *hai*). E 2. 27. [illegible] vedere e me l'ovrare appaga (*Rachele si compiace nella vita contemplativa, e Lia, nell'attiva*).

E 1. 3. [illegible] Qual [illegible] s'a [illegible] (*s'usa a vivere*) Rado [illegible] tutto l'appago (*dice la falsa sirena del piacere*).

2. *Del Soddisfacimento d'uno o altro desiderio speciale.* [T.] *D.* 2. 24. O anima... che par' (*sembri*) sì vaga Di ragionarmi, fa sì ch'io t'intenda, E te e me col tuo parlare appaga.

3. *Rifless. Petr. Canz.* 4. 8. (C) Io, per [illegible] d'altra vista non m'appago, Stetti a mirarla (*Laura*).

[T.] *Talvolta* Non si appagare, *dice troppo più che la Mancanza di soddisfazione piena, dice Scontento e Incontentabilità.*

[Camp.] *D.* 3. 23. Fecemi quale è quei che, disïando, Altro vorria, e sperando s'appaga.

[F.] *Bern. Orl. inn.* 1. 2. Col valor tuo co' tuoi saggi costumi, Col tuo bel seme ond'Italia s'appaga. (*A questo modo non com.*)

4. Appagarsi *talvolta è approssimo a* Contentarsi, *più che a* Esser contento. *Far bastare a se stesso anche il poco. Far quasi gradire eziandio lo sgradito. Sen. ben. Varch.* 7. 15. (C) Tu se' ingrato, se a colui, il quale s'appaga della bontà tua sola, non resti maggiormente debitore.

5. *Segnatam. della Mente.* [Camp.] *Dant. Conv.* 3. 13. Si appaga lo 'ntelletto e la ragione. (*Due Mss. parigini:* Si appoggia.) *E Purg.* 15. (C) Com'io voleva dicer, tu m'appaghe (*m'appaghi col tuo ragionamento, o Virgilio*). *Bocc. Nov.* 79. 29. Sì tutti li sapeva appagare [illegible] ragionare e col senno mio. [Cam.] *Magal. Lett. fam.* p. 1. l. 4. p. 5. [illegible] è una gran differenza da pigliar l'impegno per ragione, al [illegible] per sostenere l'impegno, e credo [illegible] caso, appagarne di molti [illegible] ad avergli esaminati quand'eramo nell'indifferenza [illegible] *E Parl.* 1. 94. O [illegible] della creazione appaga, o non appaga. Se appaga è discorso finito.

Magal. Lett. Scientif. 28. (Man.) S'appagherebbe in vedere che la [illegible] così.

Il seg. [illegible] *la volontà e l'intelletto.* [T.] *Magal. Lett.* [illegible] 570. [illegible] sempre [illegible] de la volontà non [illegible] appagarsi, quietarsi, e sottomettersi alla verità e alla volontà di Dio.

6. *Nell'appagamento che viene dal bello, congiungonsi* [illegible] *il sentimento e il senso.* [T.] Questa correzione non [illegible] — [illegible] di numeri che appaga l'orecchio. — Architettura che appaga alla prima l'occhio, ma, appunto per ciò, non scuote l'animo nè innalza il pensiero.

7. *Anche semplicem. del Senso, ma quasi fig.* [T.] Colore che appaga la vista. — Pietanza che appaga l'occhio.

Più chiaramente fig. [T.] Piacere che non appaga, ma irrita i sensi.

8. *Quindi per estens. anco d'un mal.* [T.] Il [illegible] s'appaga di poco alimento, ed è meno cieco di certi magnati. — Certe bestie [illegible] d'una sola compagna, [illegible] Re Papa.

9. *Quasi nel senso di* Pagare. *Scontare di pena o vendetta.* [T.] *Ar. Fur.* 40. (*Il cane contro te*) Mosche sonar fa spesso il dente asciutto; Ma un tratto che gli arrivi, appaga il tutto.

10. † *Nel senso di* Placare. *Sannaz. Arcad. pr.* 3. (C) Appaga per loro le Deità offese.

[T.] *Vivo sarebbe:* Appagare l'ira, o l'irato; *ma tornerebbe nel senso di Soddisfare; non appieno però, perchè i soddisfacimenti della passione sono pagamenti a usuraje, che accendono debito vie maggiore.*

APPAGATISSIMO. [T.] *Superl. d'*APPAGATO. [T.] Pagato a mezzo, rimase appagatissimo.

APPAGATO. [T.] *Part. pass. d'*APPAGARE. *E come Agg. Dice e il sentimento e lo stato abituale.* [T.] *Gian. Lap. Rim.* 2. 107. Interamente m'avete appagato ed adoblato mia domandagione (*soddisfatto a doppio alla domanda*). *Fior. Filos.* 21. Quanto più savio è l'uomo, tanto muore più appagato nell'animo... e parcesi di [illegible] vita siccome viandante che alberga, e non come di sue abitare.

Bocc. Nov. 100. 11. (C) Si teneva il più contento e il più appagato uomo del mondo. *F.* 68. 22. [T.] Così Chiamarsi appagato; *ma più com.* Chiamarsi pago.

G. V. (C) Non furono udii, e così si partirono male appagati de' Fiorentini. — *Ma, appagato è più che la semplice negaz.* [illegible] *può denotare anco scontento grave.*

APPAGATORE. [T.] *S. m. verb. d'*APPAGARE. [T.] Il mondo si [illegible] appagatore de' [illegible], e, con [illegible] moltiplicandoli e esasperandoli, [illegible]

APPAGATRICE. [T.] *S. f. d'*APPAGATORE, *e anche come Agg.* [T.] [illegible] e impotente appagatrice [illegible] vanità de' potenti.

APPAGLIAJARE. *V. a.* [illegible] [Ber.] *Ammassare la paglia per farne il pagliajo.* [M. F.] *Magazz. Coltiv.* 41. Si ripongono gli strami, e le paglie similmente si curino dalla pioggia, appagliajandole asciutte.

APPAGO. [T.] *S. m. Quasi scorcio d'*APPAGAMENTO, *non com. Dittam.* 1. 19. (C) Che molto a tutti i miei fu grande appago. *Guitt. Lett.* [illegible] Io farete grande [illegible] appago in tutti noi. *Franc. Sacch. Rim.*

APPAJAMENTO. *S. m. Da* APPAJARE. *L'Appajare, e le cose appajate. Bel. Bucch.* 185. (M. F.) [illegible] sgangherati appajamenti. [illegible] altro che diciotto o venti.

[T.] Ne' sonetti e in altri metri, ora tornar bene l'appajamento delle rime, ne' due versi accosto, ora l'alternamento.

2. *Detto di persone. Cecch. Com. Ined.* 48. (Gh.) Ohibò! egli è un appajamento peggio che de' polli di mercato. (*Parla di marito vecchio e di donna giovane.*)

APPAJARE. *V. a. Dal Sost.* PAJO. *Accoppiare due cose, due persone, due animali.* (Gh.) [T.] Appajare suppone più qualità che Accoppiare.

2. *Mettere a fronte due animali della stessa specie per combattere. Att. Magal. Lett.* (Mt.) Con [illegible] o di [illegible], l'un più bravo dell'altro... per appajarli in solenne combattimento.

3. *E N. pass. per* Accompagnarsi, Accoppiarsi. *Dant. Par.* 29. (C) (*La Natura*) [illegible]; Per tanti modi essa si ricepe, Quanti son gli splendori (*degli Spiriti angelici*) a che s'appaja. ([T.] *Non proprio di Dio.*) *Bellinc. son.* 284. (C) E trovò il fusto non aver amico, Ma coll'essere ognun presto s'appaja. *Car. L. Sof. rag.* 3. (Mt.) Ci abbiamo ad appajare insieme, e lavorare un podere.

Sale. Spin. 2. 5. (C) Dio fa gli uomini e e' s'appajano. *Segr. Fior.* 1. 3. (Mt.) E parmi che rare volte si verifichi quel proverbio ne' matrimonii, che dice, Dio fa gli uomini, e' si appajano.

4. *E fig. Att. e N. pass., per ironia detto di persone.*

[T.] *Prov. Tosc.* 353. Iddio fa le persone e poi l'appaja. O: Dio li fa, e poi li appaja. (*Di due accompagnati in matrimonio, o in amore, o in società, più in male che in bene.*)

[A. Con.] Appajarsi bene o male. *Bene o male maritarsi; o più generalmente Bene o male accompagnarsi.* I giovinastri scapati fan sempre all'amore, e in fine, per lo più s'appajano male, cioè, *si maritano male. Oppure:* Que' due compagnoni si son bene appajati! (*in ironia*).

APPAJATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPAJARE. [T.] Andare appajati. — Scarpe appajate.

[T.] Bene o male appajate due cose, o due persone in compagnia, in impresa, in ufficio stabile, in matrimonio.

[T.] Rime appajate, *a due a due.*

2. *Fig. come Agg. Tac. Dav. Ann. lib.* 14. (M.) Sofonio Tigellino, andatogli a sangue per le sperticate infamie sue antiche e appajati costumi. ([T.] *Così, non com.*)

APPAJATOJO. *S. m. Da* APPAJARE. [M. F.] *Cestino, ove si pongono i colombi perchè si appajino. Manigl.* 1. 18. [illegible] ora [illegible] l'abbeveratojo. Le cassette, i cestini, l'appajatojo. [T.] Non com.

APPAJATURA. *S. f. Da* APPAJARE. *Appajamento, Accoppiamento. Bellin. Bucch.* 185. (C) Una ben v'è di queste appajature, Che con tutto mistero il conte fece....

APPALESARE. *V. a. Palesare.* [T.] *Men com. di questo, ma può talvolta dire anche più. Non ne ha per tutti gli usi.* — *Bocc. Nov.* 21. [illegible] (C) Dove io credessi che tu a niuna persona del mondo l'appalesassi. *Petr. cap.* 7. Ma l'un l'appalesa, l'altro l'accuse. [Val.] *Tasc. Cen.* 1. 5. Molti si pensarono che la corte non gli avesse voluti appalesare. [illegible] *Guar. Past. fid.* 2[illegible]. Se [illegible] la tua [illegible] non l'appalesar [illegible] un pensier.

2. *N. pass. Manifestarsi. Ricord. Malesp.* 118. (C) Poi s'appalesò a tutti i Fiorentini, i quali l'andarono a vedere. *Franc. Sacch. Op. Div.* Quando Nostro Signore Dio disse le parole di questo Evangelio, era entrato nel XXXII anno, e appalesossi in questa vita forse tre anni e mezzo. *G. V.* 7. 80. (Mt.) [illegible] de' detti re succedesse la detta battaglia, avesse di [illegible] l'isola di Sicilia, e quegli che fosse vinto si rendesse per ricreduto e traditore per tutti i Cristiani, e non s'appalesasse re, disponendosi d'ogni onore.

[T.] *L. Alamann. Lett.* [illegible] alla venuta vostra non ci vogliamo appalesare a persona. [Val.] *Mach. Clit.* 1. 3. Io venni infino jersera, ma io non mi sono appalesato. Cam. [Cecch. Mogl. 3. 11. A.] Ma perchè così non vi volete voi Appalesare a vostro padre?

APPALESATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPALESARE. *Prov.* 9. 18. *nov.* 1. (M.) Giunti i messi in Alemagna, e appalesate le lettere subito gli Elettori elessero.

† **APPALLIDIRE.** *V. n. Impallidire. Divenir pallido. Sen. Pist.* (C.) A suspicione di fedeltà nuovo cavaliere appallidisce.

APPALLOTTARE. [T.] *V. a. e Rifless. in senso aff. a* Appallottolare. [T.] *colla d. f. che viene dalla forma primitiva. Men com. di questo.*

APPALLOTTATO. [T.] *Part. pass. di* APPALLOTTARE, *e del Rifless.* [T.] *E come Agg.*

APPALLOTTOLARE. *V. att. Da* PALLOTTOLA. *Rappallottolare. Ridurre in forma di pallottola. Tratt. segr. cos. donn.* (C.) Appallottolano la neve col zucchero.

2. *Fig. Detto della lingua, vale* [Camp.] *Muoverla con difficoltà nell'uso della parola. Battere o per subita paura, od altra cagione. Fole. Art. Am. Scol.* E gli uomini i guardano sedare in trespoli, e appallottola la lingua come scilinguato.

3. *N. pass. Art. vetr. Ner.* 110. (C.) Si agiti il ramo dentro nel tegame continuamente, acciocchè non si attacchi al tegame, nè si appallottoli insieme. [T.] *Varch. Lez. Pros. var.* 1. 360. Perchè la terra intendendo per la terra tutte le cose gravi si stringa ed aduna in sè, cioè tenda e s'appallottoli al centro. (*Accenna a un passo di Dante. Purg.*)

4. [T.] *Anco delle nuvole quando si rammucchiano.*

5. **Appallottolarsi** *e pur termine nel fondere di ferro, e dicesi dell'Appallottolare che fa questo metallo, quando si rappiglia prima che arrivi al fondo della fornace.*

APPALLOTTOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPALLOTTOLARE. *Ridotto in forma di pallottola. Tratt. segr. cos. donn.* (C.) Appallottolano la neve col zucchero, e con quello fortemente appallottolata la mangiano. *Fra Giord. Pred.* [cit. dalla Cr. in BORRACCIA.] (Gh.) Il basto pieno di borraccia dura e appallottolata.

APPALMATO. *Agg. m.* (Blas.) *Che... Dicesi d'una mano aperta, che mostra la palma. Per esempio, si dirà:* Fa per arme, d'argento con una destra appalmata...

APPALPARSI. [T.] *V. rifless. Nel Senese.* [T.] *Cominciare a leggermente addormentarsi; quasi Accostare palpebra a palpebra. Non credo venga dal Palpare che fare a sè stesso dolcemente le membra e le parti stanche.*

APPALTARE. *V. a. Da* APPALTO. *Dare in appalto, e per lo più si dice del Concedere ad altrui i dazi pubblici, acciocchè pagandone somma determinata gli riscuota a suo rischio.* [T.] *Aff. a* l'ant. Pacta, Pactonis, *il Pubblicano. Germ.* Pachten, *Affittare.* — Appaltare le decime (*che poi l'appaltatore riscuote per il governo*).

2. *Per Torre in appalto. Segn. Tratt. Gov.* 1. 7. (M.) In Sicilia fu uno che, avendo assai danari in deposito, appaltò tutto il ferro che si trovava nel commere. [Val.] *Varch. Stor. c.* 79. Permetteva che la plebe aggravata ed affamata fosse... e ciò non tanto per la carestia e disagevolezza naturale di quegli anni, quanto ancora per lo concedendo egli, per denari e per amicizia che si potesse far incetta... molti comperandole a buon ora e per piccol pregio, appaltavano tutte le cose, infino le grasce.

3. [Val.] **Appaltare** *in term. mil. si dice del Dare altrui una somma determinata col carico di far condurre e di provvedere a suo rischio, derrate, mercanzie ed ogni altra cosa per servizio degli eserciti. Franc.* Donner à entreprise. *Montecucc.* (cit. dal Grassi.) (Gh.) Sarà gran vantaggio del Principe l'appaltarne la condotta, ed aggiustarsi con carrettieri che per tutta la campagna facessero a loro spese il traino. (*Si parla dell'artiglieria, e de' cavalli del suo treno.*)

4. **Appaltarsi a una cosa.** *Ascriversi in concorrenza di molti altri per averla a minor prezzo e con vantaggio, come, v. g.* Appaltarsi alle commedie, al... *così dice presso a poco il Biscioni nelle note delle Rime del Fagiuoli. Fag. Rim.* 6. 221. (Gh.) Grida Aleste: Alla guerra, su all'assalto, E a correrva e a voiarvi e pronto e svelto È per compagno suo m'avrebbe scelto. Ma io a tal negozio non m'appalto. (*Qui per ischerzo e fig.*)

[T.] **Appaltarsi a teatro;** *e ass. Patteggiare l'entrata per tanto tempo a minor conto; meglio che* Abbonarsi.

5. [T.] *In senso aff. al* ... *del Fig., ma più forte.* Una persona s'appalta, dandosi tutta in servigio e profitto altrui.

[T.] *F. All.* C'è chi appalta i propri figliuoli, provandone...

6. [T.] **Appaltare colle parole, e ass. e Appaltare uno.** *Si dice familiarm. del Profferire altrui, per ingannarlo o uccellarlo, come farebbe appaltatore spiantato o temerario.* V. APPALTONE. — *Magal. Lett.* 128. (M.) Venga un perspicace ad appaltarla con le sue pianta, e mi sappia dir con ragione... *Salvin. Annot. Fier. Buonar. p.* 470. *col.* 1. (Gh.) E dice ... peggio che il crescere, e appaltare colle parole, cioè vender fumo e spacciare le parolette, anzi menzogne.

APPALTATO. *Part. pass. Da* APPALTARE. [T.] Decime appaltate, Dazi appaltati, Impresa appaltata.

2. *Di pers.* [Cont.] *Pant. Nav.* 93. Perchè non si può imbarcare tanto bestiame vivo che basti al bisogno, si conducono i macellari appaltati, acciocchè secondo i bisogni ed i luoghi ne possano provvedere.

3. *Per estens.* [T.] Persone, Popoli appaltati, date o prese per trarne profitto, come si fa delle cose.

APPALTATORE. *Verb. m. Da* APPALTARE. *Quegli che prende in appalto. Buon. Fier.* 3. *Introd.* 1. E ingordi d'ogni avere appaltatori. [Cam.] *Borg. Sel. Tert.* 191. Se un appaltatore delle vittuaglie pubbliche destinate a servizio si converta alla Fede, gli permetteresti tu il tirar avanti in quel negozio? [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 1. 2. 4. Che per questa ritratto della indulgenze fosse venuto con gli appaltatori particolari ha parimente scontrata... [Cerroti.] *Gerard. Belas. Fucecch. p.* 191. L'interesse degli appaltatori della pesca e del mulino differente si accorda col l'interesse di chi possiede i beni adiacenti... [Val.] *De Luc. Dott. Volg.* 1. 332. Se gli appaltatori delle gabelle, reggie e gabelle o altre proventi in moneta corrente... in tal caso deve esser di giustizia ammesso a pagar la pigione. [T.] Appaltatore degli alunni (*di cura d'alunni, e d'altro ancora.*)

2. *Per Impresario di teatri. Pier. n. Mal. in Parn.* (*Op.* 1. 72.) (Gh.) Il possente Appaltator di forestiere scene, Da cui per opra tua facil ... Sua virtù mercede, e non sperato ottenga Guiderdone al suo canto.

APPALTATRICE. [T.] *S. f. d'*APPALTATORE, *e Agg.* [T.] La Società appaltatrice.

† **APPALTAZIONE.** *S. f. Da* APPALTARE. *Contratto pel quale si concede in appalto la facoltà di provvedere o di fare alcuna cosa. Car. Lett. Negoz.* 2. 164. *ediz. Padov.* 1763. *Comino.* (Gh.) L'interesse di questo negozio è di considerazione... e tutto spetta a nostro Signore ed alla della Camera per esser obbligati per contratto di mantenere la sicurezza degli alunni e l'indennità delle appaltazioni.

APPALTO. *S. m. Alcuni congetturano che la radice di Appalto sia in ... Pactum, o nel ted. Pacht, Affitto. Quella intrapresa che si fa da una o più persone per condurre a fine o di fare alcuna opera, o di riscuotere un dazio, o di provvedere uno Stato di qualche merce con diritto a chicchessia altro di poterne vendere o farne fare, e ricevendo e pagando per ciò al fisco una somma convenuta. Appalto, nell'uso, si stende ancora alle convenzioni che si fanno tra particolari per oggetti di minore importanza, e specialmente parlandosi de' teatri, e sim. Tac. Dav. Ann.* 13. 179. (C.) Le compagnie degli appalti furono create e poi da consoli... [Val.] *De Luc. Dott. Volg.* 1. 292. Le gabelle e dogane sogliono da Principi o dalla Repubblica per maggior comodità ed utile darsi in affitto, che volgarmente si dice in appalto, o in arrendamento. [Cam.] *Borg. Sel. Tert.* 191. O se uno già cristiano imprenderà un tale appalto (*delle entrate pubbliche*), crederai che non si debba cacciar dalla Chiesa?

[Cam.] *Leop. Car. Cap.* 57. In cui talora con una parte di Mercato nuovo a Firenze. Si fa per interesse un mal lavoro, Come sarìa, che di bassa fattura, Il far qualcun de' grossi un grande appalto Della scrittura e de' contratti ancora. [T.] *Lipp. Malm.* 11. 43. Prese l'appalto a fin dell'acquavite... Vendersi al pubblico appalto.

2. (Mil.) **Dare l'appalto.** *Accordare le condizioni per l'appalto del e mercanzie, o derrate o altre cose per servizio degli eserciti. Botta.* (*cit. dal Grassi*). (Gh.) Chi dava ... l'appalto degli arnesi necessari alla guerra.

3. [Cont.] **Fare l'appalto.** *Obbligarsi alle condizioni di un appalto. Bruc. St. nat. Pl.* XXXIII. 13. I pregi delle cose, che posti abbiamo, sappiamo essere varii in varii luoghi, e quasi ogni anno mutarsi secondo che sieno le navigazioni, o secondo che ciascuno abbia mercatato, o se alcuno potente ne abbia fatto l'appalto.

4. [T.] *A teatro.* Serata fuori d'appalto, Prender l'appalto al teatro.

5. *Per Endica. Incaparramento. Segn. Polit.* 1. 47. (M.) Dopo il quale appalto essendo comparsi li mercatanti, da più bande per comperarne, egli solo le vendeva loro (*il ferro*).

6. *E per estens.* [Cam.] *Borg. Sel. Tert.* 149. Le cose particolari, e come dalla scena il greto e la preg... del corpo sacrificano alla ... e consecrata di Bacco, quella in riguardo del sesso, e questo in riguardo del lusso dissoluto. D. quegli esercizi poi che colla voce, e con le modulazioni, con li organi, e colle lire si fanno, ne hanno l'appalto gli Apollini, le Muse, le Minerve, e i Mercurii.

7. *Per simili. Alleg.* 328. (C.) E pure tutti vorrebbono ... forse il sensale dell'appalto delle ragioni dell'umane giocondità. [Val.] *Caper. Rim.* 37. Non molto bisogno ... in altri, Però che i naviganti, per que' posti lì ... con fortuna avean fatto l'appalto.

8. *F.* [M. F.] **Aver l'appalto di una cosa.** *Averne abbondanza. Red. Poes.* 207. Per un grembo di bei fiori Mille amanti io donerei, Che, con tanti piagnistei, Han l'appalto de' dolori.

9. **Appalto** *per Bottega di generi di privativa, detti di regalia. Voc. d'uso. Guadagnoli.* Ite all'appalto, e fatevele empire (*le scatole*).

[M. F.] **Appalto del tabacco, del sale.** *L'Uffizio dove risieggono gli appaltatori e le persone al esso addette; ed anco il Luogo ove si tengono in deposito quei generi.*

APPALTONA. [T.] *S. f. d'*APPALTONE, *e Agg.* [T.] Certe promotrici, protettrici, ispettrici, educatrici, sono ... appaltone.

APPALTONACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* APPALTONE. [M. F.] ... un appaltonaccio.

† **APPALTONATO.** [T.] *Forse usavano il v. rifless.* Appaltonarsi, *ma qui sta come Agg. Fatto paltone, o pel contr. Uomo vile. Fr. Jac. Tod.* (C.) [T.] *Questo il Petrarche i Fiorentini lo dicevano per Infurfantito.*

APPALTONE. [T.] *S. m. Chi con parole e con atti si millanta per da più di quel che è, e che può: come Chi ad un appalto assumesse obblighi maggiori delle forze.*

Chi di tutto sentenzia; come se avesse autorità a tale impresa e potesse far meglio.

Chi sopraffà colla ciarla, dando parole in vece di fatti.

Chi pretende mestare nelle faccende altrui. [T.] L'appaltone ora promette e ora minaccia: intende ingannare altrui, ma comincia dall'ingannare se stesso.

2. *Anche come Agg.* [T.] Letterati appaltone.

† **APPAMONDO.** *S. m. Detto per aferesi, per Mappamondo. Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 171. (C.) Fa andar la palle l'appamondo Fa dardi da lanciarsi fino a sole. *Buon. Fier.* 2. 2. 10. Lune e granchi colà, quivi appamondi Veggonsi arrovesciati. *E* 3. *Introd.* 1. Que' raveggiuoli grassi, grossi e tondi, Che paion fette fatte d'appamondi. [Val.] *Car. Lett.* 1. 248. Rivolgetevi poi adesso al Continente contra a que' tanti Re, che nell'appamondo avete veduto.

† **APPANAGGIO.** [T.] *V.* APPANNAGGIO. *Sebbene venga da Pane, gl'It. raddoppiano la consonante, come in tanti altri casi.*

APPANARE. *V. a. Da* PANE. (Ar. Mes.) *Ridurre il guado, e altro in una massa a forma di pane. Targ. Tozz. G. Viag.* 4. 302. (Gh.) Tutti gli appanatori debbono appanare, coll'empiere e calcar bene il guado nella scodella,... [T.] *Legg. Tosc.* 6. 454. Li guadi, poichè saranno macinati e appanati, si debbano macerare e affinare... [M. F.] *Direbbesi anco dello zucchero, della soda, del piombo e sim.*

APPANATORE. *Verb. m. Da* APPANARE. *Chi riduce in forma di pane. Fir. Prop.* (C.) Il color del tuo abito dà che sii fornajo o carbonajo, o appanator di guado, o maestro di ... nostro.

APPANAZIONE. *S. f. Da* APPANARE. *L'operazione dell'appanare. Targ. Tozz. Ott. Agric.* 5. 68. (Gh.) Ultimata perciò ... di tutta la pasta (*del guado*) se ne ... a fare una barca della opera accennata, per ridurla in pani, ... avvertendo per altro, che fin tanto che non si procederà a tale appanazione, di sempre assodare la barca ... mani.

APPANCACCIARSI. [T.] *V. rifless. Sedere a far nulla o cose da nulla. Voce fam. di dispr.* ... d'Impancarsi, Allettarsi, *e sim. Bellin.* (Mt.) Non v'appancacciate cicisbeando

† APPANCIOLLARE. *N. pass. Da* PANCIOLLE. *Adagiarsi con ogni comodità sopra scranne o sim. Adagiarsi a panciolle, cioè colla pancia all'aria. Allegr.* (M.) L'altro si appanciollò su la cisciranna pistolese, per andarsene di lì a niente... colà dove anco Ferondo. [M.F.] *Ben. Fioret. Medaglia* 21. E quivi in una seggiola appanciollatosi, cominciò a darvi dentro come un porco fra le pere.

† APPANCIOLLATO. *Part. pass. Da* APPANCIOLLARE. *Adagiato con la pancia all'aria. Allegr.* (M.) Che mentre uno è colà fra due guanciali Appanciollato, il ventre gli gorgoglia Per medicine amare e serviziali.

APPANNAGGIO. *S. m. Dal v. lat. de' bassi tempi* APPANARE, *significante Dar pane, Alimentare. Portogh.* Apanagio, *spagn. e franc.* Apanage, *ingl.* Appanage. (*Gh.*) *Assegnamento, Patrimonio, Corredo.*

2. [T.] *Assegnamento fatto dai regnanti ai secondogeniti o ai principi del sangue.* [M.F.] *In questo senso, più com. agl'It.* Piatto.

3. *Per estens. si dice anche di qualsivoglia assegnamento per ricognizione o per altro. Filic. Pros.* 103. (*Gh.*) Due bell'i Audi[illegible] avremo a Firenze, ma che daremo all'Astadillo? e che gli daremo per suo appannaggio? *Lam. Dial. cit. dell'Alberti.* Antonio tira 50 soldi solamente d'appannaggio. *Vivian. Lett. cit. c. s.* E in grazia del S. Principe suo figliuolo, fermato l'appannaggio che in luogo di quella n'avea costituito.

4. *Fig. Ciò ch'è proprio d'alcuno, Prerogativa, Dote particolare, e sim. Salvin. Pros. tos.* 1. 7. (*Gh.*) Viene ad essere la nostra lingua uno de' regali dello Stato, e uno appannaggio de' nostri Principi. *E* 1. 28. Fino a che in onore ed in pregio della toscana lingua sarà, bello appannaggio di questi fioritissimi Stati.

[T.] *Nel senso del § 3 e del § 4 non è da abusarne: sebbene anche* Retaggio, *e altri tali, abbiano sim. usi di estens. o trasl.*

APPANNAMENTO. *S. m. Da* APPANNARE. *L'appannare, e Ciò che appanna. Sagg. nat. esp.* 82. (C) Lava e terge mirabilmente la lente da ogni appannamento che vi potesse lasciar su l'argento. *E* 177. Quel appannamento che fanno esteriormente le vetri ripiene d'acqua fredda o di ghiaccio. [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 23. Le foglie guardate col microscopio paiono coperte di un velo formato di minutissime gocciole, e non punto dissimile dall'appannamento che fanno i vetri attorniati dal ghiaccio. [Cors.] *Pallav. Lett.* 1. 182. *Rom.* 1848. Viene a conseguir quella lode che otterrebbe un artefice, il quale da un grosso e prezioso diamante levasse un appannamento, per cui scema incredibilmente di pregio.

2. *E per Intorbidamento d'un liquido.* [Val.] *Sagg. Nat. esp.* 1. 223. Ogni acqua in cotal guisa macchiata, per poche gocciole d'aceto forte si rifà bella, perocchè dibattuta con esse, dileguasi l'appannamento e chiarisce.

APPANNANTE. *Part. pres. d'*APPANNARE. *Che appanna. Bellin. Disc.* (M.) Intenderete di qui, che la materia appannante il vetro esce, ..

APPANNARE. *V. a. Da* PANNO, *in signif. di Tela di lana o di lino, Drappo. Ammantare, Tappezzare.* (*Gh.*)

2. *Per simil. Coprire, Offuscare. Mola. Ninf. Tib.* 54. 17. (*Gh.*) Un gran sasso, Cui verde musco d'ogn'intorno appanna. *But. Par.* 3. 1. (C) Che non hanno i vetri macchiati nè appannati.

3. *N. pass.* [Val.] *Corsin. Torracch.* 15. 69. Verne Calabria, onde a noi vien la manna. Ma manna che negli alberi s'appanna Dopo i tempi piovosi.

[Cont.] *Coprirsi di una velatura non trasparente. C. G. Sag.* Ungendo in quella parte, dove si vede l'immagine del lume, sicchè la superficie venga ad appannarsi un poco, subito vedrà la detta immagine offuscarsi.

4. *E N. ass. Dav. Lett.* (M.) La vista che ogni poco ch'io l'affatico, m'appanna, non mi lascia finire i cinque ultimi libri di Tacito.

5. *E trasl. Petr. Canz.* 17. 4. (C) Se mortal velo il mio vedere appanna, Che colpa è delle stelle? *Buon. Rim.* 59. E pur lo specchio Non niente, s'a noi proprio non l'appanna. *Tass. Ger.* 18. 93. Ch'io dinanzi torrò il nuvol denso Di vostra umanità, che intorno avvolto, Adombrando, t'appanna il mortal senso. *Buon. Fier.* 4. 4. 21. Non son novelle no, che svolazzando Appannino il cervel d'uom ch'abbia ingegno. *Salv. Avvert. Lett. dedic.* Natural benignità e affezione appanna spesso qual è più nobile e acuta vista. [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 206. È fragile la femminile bellezza, dote amabile sì, ma caduca, che un lieve soffio di malore appanna. [Tor.] *Mont. Iliad.* 5. 163. E la nube degli occhi anco ti sgombro, Che a vista mortal s'appanna e grava, Onde tu ben discerna e divine E l'umane sembianze.

6. *N. ass. Tirar su il panno alla ragna fra l'una e l'altra maglia dell'armatura. Burch.* 2. 78. (C) Tu pigherai de' grilli s'tu appanni.

7. *Dicesi anche del Rimaner che si fan dentro gli uccelli, o altri simili animali. Allegr.* 245. (C) Perch'io sono in tutto Com'uccellin che nella ragna appanna. [Val.] *Soldan. Sat.* 4. Hanno i lor barbier a rassettar le ragne, Che già più d'un falchetto entro appannovvi.

È detto per ischerzo. [Cam.] *Leop. Gir. cap.* 98. Svolazzando un augelletto Per veder non so che spesa Nella rete (udite cosa) Appannò dal suo colletto.

8. *E Fig. Dare in checchessia, Restarvi preso. Magal. Lett.* (Mt.) Non entrando nell'apertura delle narici atomo odorifero, che non appanni a qualche filamento nervoso.

9. *E trasl. Bellinc.* (C) Anzi mi par di mosche una moria, Però ch'elle v'appannan tutte dentro.

10. *Dicesi anche di quelli che rimangon colti e ingannati. Morg.* 22. 40. (Mt.) Rinaldo non volea ribattar posta, Tanto che tutti appannorno alla ragna.

11. *Locuz. proverb.* Appannare nella sua ragna. *Si dice di chi resta colto al laccio che tendea ad altri. Dav. Scism.* 60. (M.) Bello fu, che egli appannò nella sua ragna.

12. (Ar. Mes.) *Misurar il panno con la canna o altra misura. Cant. Carn.* (Mt.) Fate pur che diritta stia la canna, E non s'accosti, perchè meglio s'appanna.

13. *T. de' birrai. Dicesi dello Stendersi di quel cerchio che fa il lievito da principio sul liquore e coprirlo internamente.* (Mt.)

14. **Appannarsi.** *N. pass. Diciam pure del latte che fa quella superficie butirrosa chiamata* Panna *o* Panno, *cioè Crema, Fior di latte. Coprirsi o Velarsi di panna o di panno. Lastr. Agric.* 2. 152. (*Gh.*) Farà il burro una sola volta il giorno, la mattina a buon'ora, quando il latte si appanna senza rinforzare.

APPANNATISSIMO. *Agg. superl. di* APPANNATO. *Magal. Lett.* (M.) [T.] Vetro. Colore appannatissimo.

APPANNATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPANNARE.

2. *Per Offuscato.* [Cam.] *Vas. Pitt.* XIX. Vengono i colori appannati da quello ritoccar di sopra, e con poco spazio di tempo diventano neri. [Cam.] *Magal. Lett. fam. Part.* 1. *lett.* 2. *p.* 12. Si vedeva egli un uomo di Madrid davanti al letto dell'ammalato, e sostenere con tutte due le mani un gran rinfrescatojo di cristallo, tutto appannato e grondante dal gelo dell'acqua, ond'egli era pieno, facendo brindisi alla salute dell'infermo.

3. *Per simil. Soder. Colt.* 87. (Mt.) Quanto più bollono i vini, più diventano duri..., e di più oscuro, abbietto e appannato colore.

4. [T.] *D'occhi non lucenti dicesi anco* Appannati, *ma di quelli che denotano malattia, come i lucchi ne' bambini e sim., più proprio* Abbacinati. *Basta un leggiero fiato a* Appannare *un vetro, ma a* Abbacinare *un corpo lucente vuolsi di più.*

5. *Fig. Coperto, che per figurat. si dice* Ammantato, Tappezzato. *Car. Am. Past. lib.* 4. *suppl.* (M.) Là una falda porgeva un saggio erboso o di verde musco appannato.

6. *Trasl. Tac. Dav. Ann.* 6. 124. (C) O per vederne il vero in quello specchio de' suoi vituperii, non appannato d'alito d'adulazione.

7. *Dicesi talora in sentimento di Grande, Massiccio. Cecch. Dona.* 3. 6. Toglie e grossa la catena ch'è Ques e donne le vogliono appannate. [M.F.] *Car. Dic. S. Nof.* 46. — Pensione appannata, Terno a lotto, appannato.

8. [Cont.] *Fornito di panno, cuojo, o sim. Biring. Pirot.* VII. 3. Un buon paio di mantici grossi e bene appannati.

9. [M.F.] *T. de' cacciatori, che significa Inviluppato nella rete. Clasio, Favole.* Ei con la rete la seno incurvato, l'augel vi vola, e restavi appannato.

(Agr.) *Aggiunto del vino che sia fiorito nella superficie.* (Mt.)

[Bot.] *E delle uve, e di altre frutte, come prune, ecc., coperte del fiore, e non brancicate.*

10. (Mus.) [Ross.] **Voce appannata.** *Lo stesso che* Voce velata. *P. Manc.* 4. Questo che ho nominato come difetto d'aver la voce appannata, s'intende non esser ne soprano o contralto.

APPANNATOJO. *S. m. Da* APPANNARE. *Il panno con cui si coprono gli occhi a' cavalli inquieti, affinchè nel bardarli o montarli stien fermi.* [T.] *Non com. — Magal. Lett. Scient.* (M.) A volergliela mettere, o tentare, bisognava esser in due, e con tutto l'appannatojo sugli occhi, c'era da toccar de' morsi e de' calci.

APPANNATOTTO. *Agg. Coperto di carne, Carnuto, Paffuto.* [T.] *Non com. — Car. Commen.* 130. (*Gh.*) Commendava pur i tordi che sono più appannatotti.

APPANNATUCCIO. *Agg. dim. di* APPANNATO. *Alquanto appannato in senso di Offuscato. Nell. J. A. Commed.* 2. 60. (*Gh.*) Non avrebb'ella già l'udito un po' grosso, e la vista appannatuccia, neh?

2. [M.F.] *Nel senso del § 7 di* Appannato. Egli aveva una paga mensuale appannatuccia (*piuttosto abbondante*).

APPANNATURA. *S. f. Da* APPANNARE. *Appannamento. Lib. Cur. Malatt.* (C) Giova a quella appannatura, che nell'arie nebbiose suol venire agli occhi degli andatori.

APPANNIME. *S. m.* (Agr.) [Bot.] *Voce d'uso per dinotare l'erbato fecondante, che si semina ad oggetto da preparare e fertilizzare la terra. Targ. Tozz.* (Mt.) Altri fra i borghigiani svecchiano il terreno in questa maniera: seminano appannime, cioè lupini, e ruchetta, o lupini soli, e di poi miglio.

† APPARAGONARE. [T.] *V. a. intensivo di* PARAGONARE, *come* Appareggiare *di* Pareggiare, *e sim.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 245.

APPARAMENTO. [T.] *S. m. d'*APPARARE, *segnatam. di paramenti sacri. Può dire non solo essi paramenti più solenni, ma l'atto dell'appararsene. Somm.* 56. (Man.) E si parano e si lisciano per mostrarsi e per piacere ai folli; e Dio non ha che fare di tali apparamenti in sua chiesa.

Men com. [Camp.] *Somm.* 62. Là saranno elle le vergini ben pure e nobilmente apparecchiate a uno speziale apparamento.

2. [Cors.] *Castig., Corteg.* 1. 3. Apparamenti di camere di ricchissimi drappi.

APPARANTE. [T.] *Part. pres. d'*APPARARE. [T.] *Di rado cadrebbe il chierico apparante il sacerdote, e sim.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 18. 39.

2. † *Per Imparante, anche a modo di Sost. S. Agost. C. D.* 18. 37. (Man.)

APPARARE. [T.] *V. a. Vestire de' paramenti per le sacre funzioni. In questo senso per lo più* Parare; *ma potrebbesi.* [T.] Il chierico lo apparava. — *Ar. Negrom.* 3. 4. (C) Fare la stola come i sacerdoti e i usano, Quando alle feste solenni s'apparano. *Maf. G. P. Vit. Confess. in Vit. S. Mart. c.* 7. *p.* 93. (*Gh.*) Entrò nella sacristia per appararsi. [M.F.] Com. Parare, e Pararsi.

2. *Per estens., non da usare se non per iron.* [Val.] *Franc. Sacch. Canz. pertic.* 5. 138. Sè apparando De meretrici in commenta vesta (*della donna vane*).

3. † *Nel senso lat., per Apparecchiare. Morg.* 26. 38. (C) Mi par tutto veder già il cielo aperto, E gli Angel apparar su con gran festa Il loco che perdè la maledetta setta (*degli angeli rei*). *Bocc. Vit. Dant.* 242. *Coll. Ab. Isac. cap.* 40.

4. † *Per Imparare, giacchè il sapere è apparecchio all'operare, e le idee d'apparecchio e di adornamento vero si commutano. Amm. Ant.* 9. 1. 12. (C) Fa ragione (*pensa*) che tu disapari (*disimpari*), se non apari. [Camp.] *Volg. Pist. S. Gir.* 246. — *Cat. lib.* 3. 13. (C) *Maestr. ant.* 9. 8. 5. *Pros. fior.* 1. 221.

† *Per Imparare a memoria.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 7.

† *Imparare da una pers. o da una cosa.* [Cam.] *Salvin. Disc.* 2. 7. — *Cat. lib.* 4. 23. (C) *Dant. Rim.* 29.

† *Col Di e l'Inf. pos. Simint.* 1. 7. *p.* 74. (*Gh.*) *Lib. Cat.* 148. Apparare d'amare. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 20. 2. *Ov. magg. p.* 55. *E* 1. 121. *E* 2. 74. [Camp.] *Volg. Bib. Reg.* 3. 8. [Ter.] *Cat. Lib.* 2. *proem. Am. Fir.* 1661. *p.* 312. *E* 361. *Ant. ediz. S. Ber. Tr. Cos.* 150. *E* [illegible] *Guid. Fior. rett.* 13. (*Gh.*)

† *Apparare senno. Apprendere a ben pensare e operare. Bocc. g.* 3. *f.* 2. (C) *Fr. Giord. Pred.* 72.

† *Nel senso che i Lat.* Discere *e i Fr.* Apprendre. *Risapere, Conoscere.* [Camp.] *D.* 2. 13. [Val.] *Lasc. nov.* 1. 503. *Lanc. Eneid. Etrur.* 1. 314. [Tav.] *Sassetti.* 100.

† *Ancora più innanzi.* [Camp.] *Volg. Bib.* Apparino i popoli la fortissima mano del Signore.

† *In cose pratiche.* [Camp.] *Volg. Art. Am. scol.* Apparare opere di battaglia.

5. † **Appararsi** *per Pararsi innanzi, di contro; giacchè anche quest'atto è di chi s'apparecchia a ricevere o a resistere. Ar. Fur.* 16. 80. (C)

APPARATICCIO. [T.] *Agg. Acquistato imparando alla meglio.* [T.] Sapere apparaticcio. — Erudizione apparaticcia *(non di proprio fondo nè ben digerita). Mi pare d'averlo letto in un Tosc. mod., ma più vivo è* Imparaticcio, *se non che questo col suono richiama l'idea d'Apparato o pompa vana.*

APPARATISSIMO. [T.] *Superl. d'*APPARATO. [M. F.] *Fatto con grande apparato solenne. Buff. G. P. Vit. Confess.* 237. Dopo morte non mancò di orazioni devote e di apparatissime esequie. [T.] *Cic.* Ludi apparatissimi et magnificentissimi. *Sen.* Epulae.

[T.] *Potrebbesi usare* Apparatissimo, *pers., nel vestire carico d'ornamenti.*

1 **APPARATO.** [T.] *Part. pass. d'*APPARARE. *Vive nel senso dei paramenti sacri.*

2. † *Come Agg. nel senso di Apparecchiato, anzi Pronto; e del più puro lat.* [Tav.] *Alam. Gir. cort. pag.* 136. [illegible] *Morg.* 28. 90. (C)

3. † *Part. pass. nel senso di Imparato. Albert.* 2. 9. (C) *Bemb. Asol.* 1. 1. *Cas. Uff. Com.* 107.

APPARATO. [T.] *S. m. Apparecchio più importante, non tanto ad uso famigliare, quanto a cose di imprese o di operazioni importanti, o a pompa.*

In guerra. [T.] *In questo, come in altri sensi, l'Apparato è più vistoso, non sempre più efficace nè utile, dell'Apparecchio. — Guicc. Stor.* 6. 283. (C) Erano in Roma per ordine suo quantità grande di danari, ed apparato grande di vettovaglie (*Cic.* Belli instrumenta et apparatus). E 287. Quanto si fosse vanamente promesso degli apparati fatti per assaltarlo da tante bande. E 7. 34?. Nè si vedevano quasi altri apparati di lui, che movimenti d'artiglierie. [T.] *Di pers. Plin.* Apparatus Dario. [illegible] *Segn. Rett. Arist.* 60. (Man.) La forza della provincia, degli amici e degli apparati da guerra. [Cont.] *Tri. Fort.* 84. Un nemico potente e accorto [illegible] farà un apparato che quello che altri pensano ch'abbia bisogno di un anno di tempo, esso lo faccia in tre mesi.

[Cont.] *Anche da guerra navale. Cons. Mar. Gen.* 81. Scriva tutti gli apparati da mare da guerra, e concernenti alle vettovaglie della nave o altro bastimento.

Qui e altrove Apparati *sono le cose stesse, come nel seg.* [Cont.] *Cons. Mar. Instr. nach.* Avera cura di fare calafatare la nave, e prima di far vela vedere se la nave è ben guarnita di cavi, legne o sia [illegible], e vele, o di tutti gli apparati necessarj per il viaggio.

[T.] *Nel senso di guerra e in altri.* Fare apparati, un apparato. [Cam.] *Cecch. Comm.* I. 502. Dar mano agli apparati. [T.] D'sporti. Comparire, e sim. Venire con grande apparato.

[T.] *Anco le difese preparate, anco le provvigioni raccolte, sono una specie d'apparato, ma non fan gli apparati. Questi chiamerebbersi meglio Apparato da guerra, quelli che più direttamente servono al guerreggiare,* di guerra.

Assol. [Cam.] *Caro. Op.* 1. 251. Venendo il Turco già due anni sono ad assaltargli, si sono fatti beffe di lui con maravigliosi apparati. *Bern. Orl.* 1. Vedeste voi mai più tanto apparato, Tanti Giganti, tanti Saracini? E 2.

[T.] *Guicc. Stor.* Già da lungo tempo assuefatta (*Italia*) a veder guerre più presto belle di pompe e di apparati, quasi simili a spettacoli, che pericolose e sanguinose.

2. *Di pompe, feste, spettacoli e sim. Fir. As.* 133. (C) Il magnifico apparato di quelle feste. [T.] Festa di grande apparato. *Cic.* Festina item argento, veste, omni apparatu ornatuque [illegible].

[T.] Apparato d'esequie, di viaggio signorile.
[T.] Apparato di nozze, di banchetto. *Cic.* Epularum. *Tac.* Exhausti conviviorum apparatibus principes.

[T.] Spendere, Sprecare in un apparato o negli apparati. *Cic.* [illegible] con grande apparato.

Tac. Dav. Stor. 2. 289. (C) Fabio gli fece per la festa de' gladiatori in Bologna, con apparato fatto venire da Roma. *Cic.* Apparatus ludorum, venationum.

[T.] *Cic.* Apparato di trionfo. — Di mascherata.
[T.] *Sen.* Rei divinae. — Apparato di chiesa. — Processione fatta con grande apparato.

Tac. Dav. Stor. 2. 293. (C) E tanto apparato fatto..., che parrà bene esservi corte d'imperatore. *Cic.* Magnifici apparatus vitaeque cultus cum elegantia et copia.

[T.] Conversazione tenuta, Ospitalità esercitata con splendido, ricco, sontuoso apparato. *Cic.* Apparatu regio excipere.

[T.] *Anche il contr.* Modesto apparato. *Cic.* Tenui.

3. *Più specialm. Cose apparecchiate a spettacolo.* [Cam.] *Caro. Op.* 2. 196. [illegible] questa parte di Pisa, dov'è il tempio di San Niccola, il quale è questo che v'è a fronte.

4. *Anco di fregi durevoli, apparecchiati a ornamento, e anche a uso. Bocc. Com. Dan.* 1. 308. (C) E tutto [illegible] il segno che gli apparati reali [illegible] sono stati lasciati [illegible]. [Cam.] *Scenan. Disc. vol.* 2. 6. Aggiunse all'Accademia l'Università, ed apparato molto [illegible] e all'altra pose. [T.] Apparati della cappella. *Mach.*

5. *Degli ornamenti della pers. o attenenti alla pers.* [Val.] *Guicc. Stor.* 1. 75. Promettendogli [illegible] a certo tempo quattrocento [illegible] in pecunia numerata, e in gioie e in altri apparati ducati quaranta mila. [T.] *Sav. Pr.* 1. *delle* 23, *in Ag.* O Monache, lasciate tanti apparati e tante pompe.

6. *A uso d'arte o di scienza, sieno apparecchi a tempo o stabili, composti di più mezzi o strumenti, con più o meno artifizio congegnati. Cell. Oref.* 64. (C) E quando lui vide quei tanti begli apparati che io avevo fatti per tignere il diamante alla loro presenza, subito ei cominciò a scuotere il capo.

[Cont.] *G. G. Dif.* Perchè [illegible] presto di aver taciuta tutta la fabbrica dello strumento, della quale questo apparato [illegible] una minimissima particella? *Imp. Sor. nel* [illegible]. Per far molta copia di [illegible] molto più spedita la via della polve, come di più facile apparato, di minor spesa, e di minor tempo.

(Mecc.) Apparato [illegible] fornimenti che compongono una macchina o un ordigno. (*Lip.* Apparatus [illegible]) *gli arnesi e altre cose.*

[T.] Apparato per un'esperienza di chimica. — Apparato anal[illegible].

(Chir.) Apparato. *V.* APPARECCHIO.

(Idraul.) Nel [illegible] *Quel complesso di vari strumenti ed ordigni, mediante il quale si fa una data opera* [illegible]. Apparati per l'analisi dell'aria.

(Agr.) Apparato. *Inviluppo con cui si ricoprono le piaghe degli alberi per difenderle dall'aria.*

Per estens. (Lors. *Dei* [illegible] *corp.* [illegible]) *Conformazione apparecchiata a servigio d'una facoltà. Varch. Lez.* 7. 1. 1. *p.* 219. Ha anch'ella (*la cogitativa*) il luogo suo nell'apparato del mezzo del cervello.

7. [T.] *Trasl.* Apparato di ragioni, d'erudizione, di citazioni, di documenti. — Apparato d'eloquenza, [illegible] — Dire senza punto apparato, schiettamente e lucidamente. [illegible] sopra apparato di precetti.

[Cont.] *G. G. Sag.* Entra ora il Sarsi nel copiosissimo apparato d'esperienze per confermare il suo detto.

8. *Per antifrasi.* [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 125. Chi non direbbe che questi preludj di miseria, questi esordj [illegible], questi apparati [illegible] d'essere terminate [illegible] perfetta e compiuta [illegible]?

† **APPARATORIO.** [T.] *S. m.* [illegible] *Lat.* Apparatorium. *Luogo degli apparecchi presso il sepolcro, forse quello in cui esponevasi il banchetto dei funerali, o in cui conservavasi l'acqua lustrale.*

APPARATURA. [T.] *S. f. Quasi intensivo di paratura, ma non com. Fregio d'apparato. Martin. Ros. Ant. eseq.* 12. (Gh.) Il grand'arco finto della cupola da ambe le parti si vedeva ornato con due grandi specchi che avevano le cornici dorate, arricchite di varii vilucchi di lumi e con l'istessa nobile apparatura che si osservava nel fondo della cupola.

APPARECCHIAMENTO. *S. m. Da* APPARECCHIARE. *L'atto di apparecchiare.* [T.] *Si può fare un grande* apparecchiamento *per magro* apparecchio, *o per insufficiente* apparato. — *Fr. Giord. Pred. S.* (C) Ma bene può essere dalla nostra parte alcuna disposizione e alcuno apparecchiamento a ricevere la grazia divina. *Franc. Barb.* 245. 9. Vuo' far cominciamento Dell'apparecchiamento. *M. Aldobr.* La quarta avvertenza si è dell'apparecchiamento.

2. *Per Apparecchio. Bocc. Nov.* 48. 4. (C) Nastagio..., fatto fare un grande apparecchiamento, come se in Francia, o in Ispagna, o in altro luogo lontano andar volesse, [illegible] *Tes. Br.* 7. 2?. Guardati dunque di taverne e di tuo grande apparecchiamento di mangiare, se non è per tue nozze, o per tuoi amici, o per alzar tuo onore.

Tes. Br. 7. 38. (C) Lungo apparecchiamento di battaglia fa subita vittoria. [Cam.] *Vill. G.* 7. 118. [illegible] d'Inghilterra fece un grande apparecchiamento di naviglio e di gente d'arme per passare di qua da mare nel reame di Francia. [Camp.] *Bibb. Volg. Mac.* 5. 1. 9. Pregavano i Nabatei, i quali erano suoi amici, ch'elli [illegible] l'apparecchiamento loro. (*Il testo:* Apparatum, *e qui significa l'Occorrevole per la guerra.*)

3. *Per Solennità, Pompa.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 422. L'apparecchiamento del sacrificio era tale che ben poteva [illegible] e di paura.

4. *Per Abbigliamento. M. V.* 1. 39. (C) Assegnarono a tale [illegible] camere fornite nobilissimamente di letta e di ricchi apparecchiamenti.

5. *Per Titolo di alcuni libri ordinati in forma di Catalogo, di Vocabolario o di Glosse o Comenti sopra qualche Opera. Salvin. Casa.* [illegible] Citasi da [illegible] nel libro [illegible] dell'Apparecchiamento dell'Evangelo. [Cam.] [illegible] *Disc.* 1. 38. Eusebio, ne' dottissimi [illegible] libri dell'Apparecchiamento all'Evangelio, l'ammirò come campione [illegible] per la vera Fede contro all'[illegible].

APPARECCHIANTE. *Part. pres. d'*APPARECCHIARE. *Che apparecchia. Bocc. Amet.* 33. (M.) Tu simulmente la durezza apparecchiante nocimento, se la non vieni, fuggi. [T.] *S.* 47. *C.* [illegible] 2. 301. Apparecchiante [illegible] le sue ammirazioni [illegible].

APPARECCHIARE. *V. a. Aff. al lat.* Apparare. *Preparare, Apprestare, Ammannire, Disporre.* [T.] *Apparecchiare è più d'ordinario e meno remoto e più immediato di Preparare.*

[T.] *Fr. Bart. Sall. Cat. Volg.* 132. Arme, lance, e cavalli, e tutti altri guernimenti da oste apparecchiava [illegible].

[T.] *Sav. Pred.* 8. 149?. Benchè Dio abbia apparecchiato per tutto un gran flagello, [illegible] Firenze dall'altra parte, [illegible]. *Fior. S. Franc.* 301. Vide in visione apparecchiare [illegible] divina [illegible].

[Tor.] *Volg. Vit. S. Elisab.* 15. Elisab. (*S. Elisabetta*) [illegible] nell'[illegible] prima delle sue ancelle, e prima alla chiesa pervenia, da loro acciò che in quel tanto, per alcune private orazioni, alcuna grazia da Dio apparecchiasse al marito, e lo cuor suo ne ricevesse nuovo refrigerio.

E N. pass. [T.] *Sav. Pr. R.* Conscio, apparecchiarsi gran tribolazioni. *D.* 3. 17. Il tempo che ti s'apparecchia.

2. [T.] Apparecchiare il luogo, *perchè altri venendo ci stia in modo conveniente.*

3. [T.] *Detto della tavola. A. Cam. P. Ar.* 25. M'apparecchiava una tovaglia lavata col grasso, Che mostrava la mensa per la porta (*tutta buchi*). = *Fir. As.* 128. (C) Le cose veduto [illegible] bella e ricca stanza, fatta in guisa d'una luna, apparecchiata una tavoletta, [illegible] fosse [illegible] privato per sua ricreazione, tutta allegra [illegible] entro se n'entrò.

[T.] *Prov. Tosc.* Le disgrazie sono come le tavole degli osti, sempre apparecchiate.

4. *È detto del desinare, della cena, e sim. Vit. S. Gio. Batt.* 2?. (C) Essendo la mattina apparecchiato il desinare grandissimo, ed essendo poste le genti a tavola, ecco che si appresentò questa [illegible] nella corte del re. [Val.] *Bern. Simb.* 355. Per quanti dovea egli apparecchiare la cena?

5. [T.] *Ass.* Vedo che s'apparecchia. — È apparecchiato. — Dove volete che apparecchino? — Apparecchiate qui. [Val.] *Ner. Samm.* 2. [illegible] [illegible] e disse: apparecchiate, E tutto il meglio in tavola portate.

Nov. Ant. 9?. 2. (C) Quando ebbero così ordinato, fece grandemente apparecchiare in un suo luogo, ed ebbe suoi compagni a cavallo, e feceli stare alla porta perchè non [illegible] serrata. *Dial. Cons.* 1. Perchè, ora volendo loro apparecchiare, intendendo fare un generale convito di [illegible]. [Val.] *Ner. Samm.* 2. 24. Rispose l'oste: Or ora v'apparecchio [illegible] vin di Campagnano e vin di Chianti, Nè mancherà da empiervi ancor la panera.

6. *E trasl. Att.* [T.] *Arrigh. Lett.* [illegible] I fati m'apparecchiano peggiori cose. [Cors.] *D.* 2. 20. Dissi ch'al nome suo il mio desire Apparecchiava grazioso loco. *Mor. S. Greg.* 1. 14. (M.) L'uccelletto allora apparecchia il suo [illegible], quando

7. *Suggerire, Porre in mente. Bocc. g.* 5. *n.* 7. (C) Poi che quello che Iddio gli apparecchiato detto [illegible] rimontato a cavallo, a Trapani se ne venne.

[T.] Apparecchiare ad altri la via.

8. Apparecchiare alcuno di checchessia. *Provvederlo di checchessia.* [Camp.] *Mo.* [illegible] E [illegible] messaggi furono apparecchiati di tutto ciò che a loro

abbisognava, presone il commiato, e messersi al cammino.

9. *Per Edificare, Costruire.* Att. [Val.] *Borghin. Disc.* 4. 199. Questo pare che importi *opima dos,* sebbene ella avea pur tante facoltà, che ella avea potuto apparecchiare questa Chiesa.

10. *Per Destinare, Assegnare.* *Bocc. Nov.* 52. 2. (C) Io non so da me medesima vedere che più in questo si pecchi: o la natura apparecchiando ad una nobile anima un vil corpo, o la fortuna, apparecchiando ad un corpo dotato d'anima nobile, vil mestiero.

11. *Esercitare, Addestrare.* *Veges.* 12. (Mt.) Per altra via la parte di Sertorio non arrebbe soperchiata, se i suoi cavalieri a continua usanza non avesse apparecchiati.

12. *Per Far venir innanzi, o sim.* *Bocc. g.* 2. *n.* 7. (M.) Mi apparecchiò Iddio... sopra il lito Antigono [illegible] amontavamo, il quale io [illegible]

13. *N. pass. Prepararsi, Mettersi all'ordine, Disporsi.* *Bocc. g.* 1. *f.* 3. (C) Ciascun s'apparecchi di dover doman ragionare di ciò. *D.* [illegible] Lo giorno se n'andava, ... ed io sol uno M'apparecchiava a sostener la guerra. [T.] *Flor. Decam.* 1?5. Apparecchiandosi d'andargli addosso (*coll'esercito*). — *Buon. Rim.* 10. (C) Questa sol l'occhio porta a quell'altezza, Per cui scolpire e pinger m'apparecchio. *E* 53. È il primo grado da salire al cielo, Onde poi grazia agli altri s'apparecchi. [T.] *A. Cam. P. Ari* 31. Italia, il Re Franco si apparecchia Contra di te. *Fr.* [illegible] *Ricciard.* 20. 87. Rinaldo all'opra santa s'apparecchia.

[T.] [illegible] 1. 32. *S. R.* Apparecchiati d'esser [illegible]

Petr. Canz. [illegible] 7. (C) Chè non ben si ripente Dell'un mal chi dell'altro S'apparecchia. *Vit. S. Franc.* 159. S'apparecchiò per ubbidire e di seguire il comandamento che gli era fatto.

14. *Per Provvedersi.* [Camp.] *Volg. Metam.* IV. Ed apparecchiasi di un arruotato coltello (teloque accingitur unco, *il testo*).

15. [T.] *Anco d'animale.* Bestia che s'apparecchia alla preda.

16. *Col genitivo, e con altra accompagnatura.* *Pecor. g.* 2? *nov.* 2. (Mt.) Si apparecchiò di cavalieri e baroni per fornire sua impresa,.. *G. V. lib.* 8 *cap.* 58. S'apparecchiò di tende, padiglioni e [illegible] *M. V.* 5. (M.) Ciascuno s'apparecchiasse della guerra più tostamente,... *Vit. S. Franc.* 311. Apparecchiossi di ciò che potè, a ricevere la morte, in ordinare i fatti suoi.

[T.] Apparecchiarsi di forze alla guerra; Di studi all'insegnamento.

17. *E col* Da. [T.] Apparecchiar da scrivere, da desinare, da cena.

18. *E col seguito dell'Infinito senza il segnacaso* A. *Favole d'Esopo toscane.* (*Fir.* 1778, *pel Vanni*) cor. 192. (Mt.) A trovare chi combattesse per lui, o s'apparecchiasse combattere con sua persona.

19. *Star per accadere, per essere, per farsi.* [Val.] *Sacchett. Batt.* 1. 3. Dico che s'apparecchia gran battaglia In fra li duo nimici disfidati.

20. *Avvicinarsi.* *Vit. S. Gio. Batt.* 190. (Mt.) Quando ella si sentì apparecchiare il partorire, incontanente volle, che la nostra donna istesse a lato a lei.

21. Mar. [Fin.] **Apparecchiarsi al combattimento.** *Comando ed azione di fare tutti i preparativi necessari per cominciare a combattere.*

† **APPARECCHIARE** *per Appareggiare,* [T.] *come in D.* 2 15.) Parecchio *per* Pari, *o sim.* — *Fior. Virt.* 9. (Mt.)

APPARECCHIATISSIMO. *Agg. sup.* di APPARECCHIATO. *Salvin. Pros. tosc.* 1. 103. (C) Tanto in questa che in ogni altra occasione è a servire l'Accademia con generosa prontezza apparecchiatissimo. *E* 551. Spiega quello ardire di cuore largo, apparecchiato [illegible]

APPARECCHIATO. *Part. pass. e Agg.* Da APPARECCHIARE. *Bocc. Nov.* 92. 9. (C) E per la man presolo, nella camera apparecchiatali ne 'l menò. *Cirif. Calv.* 1. 6. E sotto un altro rover ce n'andammo, Con una trabacchetta apparecchiata. *M. V.* 1. 63. S'apparecchiarono alla difesa ..., combattuti ne l'acquisto dalla apparecchiata libertà. [T.] *Serdon. Stor. Ind. volg.* 56. Querelandosi del violato ospizio e delle apparecchiate insidie.

2. *Detto di cena, e sim.* [T.] *Ar. Fur.* Trovâr che apparecchiata era la cena...

E ass. *Bocc. g.* 10. *n.* 9. (Mt.) Nella sala, dove splendidamente era apparecchiato.

3. [T.] *Col* Di, *di cosa e non di pers.* Mensa apparecchiata [illegible]

Col Per, *di pers.* [M.F.] Tavola apparecchiata per sei, per dieci.

4. *Provveduto, Fornito.* [Val.] *T. Liv.* 2. 69. Andassero ad abitare a Vejenta, in quella città che Di tutti i beni era apparecchiata. *E* 2. 281. La cavalleria Romana apparecchiata di tutte cose. — *Barber. Docum.* 251. 13. (Gh.) E [illegible] apparecchiato D. drappi e foderato, Come 'l tempo richiede. *Vill. G.* 1. 58. *t.* 1. *p.* 53. *ediz. fior.* Allora Macrino, Albino, ... apparecchiati di fornimenti e di maestri, vennero a Roma. [T.] *Vill. M.* 209. Fornito e apparecchiato di grandissime forze. (*Il secondo dice più.*)

5. *Pronto, Presto.* *Nov. Ant.* 97. 2. (M.) Ed ella sarà vista discendere nella cella per altro, e voi sarete all'uscio apparecchiato, e gitteràvvisi in groppa. *Bocc. g.* 1. *Introd.* 64. Rispuosero (*risposero*) liberamente sè essere apparecchiati. *E g.* 3. *n.* 7. I due giovani..., dissero ... che essi erano apparecchiati di così fare. *Cavalc. Att. Apost.* 12?. (M.) Io sono apparecchiato non solamente d'essere legato in Gerusalem, ma... *G. V.* 7. 87. 1. E che di ciò era apparecchiato di combattere corpo a corpo.

6. [T.] **Apparecchiato,** *della disposizione dell'animo, dice talvolta più che* Preparato. *L'animo è preparato a un dolore, pur prevenendolo ed aspettandolo, onde in questo senso dicesi assolutamente:* Io son preparato. *Ma può non essere apparecchiato a ben sostenere il dolore, a ben usarne, a temperarne l'inutile eccesso, a respingerlo da altri o da sè, ove bisogni. Il dire* son preparato *talvolta è senza dal* bene apparecchiarsi.

7. [T.] *Dell'occasione.* Trovò le opportunità bell'e apparecchiate al suo intento.

8. [T.] *Di tempo opportuno.* *Jo.* VII. Il tempo nostro è sempre apparecchiato.

9. *Per Vestito, Posto in assetto.* [Camp.] *Avv. Cecil.* III. 13. Il Soldano, così apparecchiato (*vestito in abito di cavaliere*) com'egli era, prese messer Ulivo per la mano,.. *E Somm.* 62. Là saranno elle (*le vergini*) ben parate e nobilemente apparecchiate di uno speziale apparamento.

10. *Per Acconcio, Accomodato al fatto altrui.* [Camp.] *Volg. Metam.* V. E perchè io fui ignuda, gli parvi più apparecchiata (sum visa paratior illi, *il testo*).

APPARECCHIATORE. *Verb. m.* d'APPARECCHIARE. *Chi o Che apparecchia.* *Vit. S. Gio. Batt.* 210. (C) Pace teco, apparecchiatore della mia via. *E appresso* Apparecchiatore della via sua. *E* 212. Io sarei apparecchiatore della tua via. *Fr. Giord. Salv. Pred.* 48. Ancora non ci ha poste guardie, ma profferitori e apparecchiatori i santi angeli.

APPARECCHIATRICE. *Verb. f.* d'APPARECCHIARE. *Che apparecchia.* *Tratt. gov. fam.* 15. (C) O santa [illegible] de' peccati remissione, de la via diritta apparecchiatrice, mostratrice di luce.

APPARECCHIATURA. *S. f.* Da APPARECCHIARE. *Lo apparecchiare, Apparecchio, Apparecchiamento.* *Nov.* [illegible] *Tedald. Andr.* (C) Fece una grande apparecchiatura della mensa.

† **APPARECCHIO.** *Part. pass.* Da APPARECCHIARE, *sinc. di* Apparecchiato. [Val.] *Medit. Alb. Croc.* 48. Vegnendo quegli uomini apparecchi di spandere lo sangue di Gesù.

APPARECCHIO. *S. m.* Da APPARECCHIARE. *Aff. al franc.* Appareil. [T.] *L'Atto dell'apparecchiare e il Risultato dell'atto.* — *Dittam.* 1. 23. (C) Ma poco appresso il grande apparecchio. *Tac. Dav. Stor.* 3. 312. E l'apparecchio e l'allegria e 'l baccano e l'altre cose gli faron dipinte maggiori del vero.

[Camp.] [illegible] 1. 204. Queste debolezze erano la forza di Dio e [illegible] e la forza del [illegible] nel quale la suggezione a la legge era apparecchio di libertà.

2. (Mil.) *Apprestamento d'ogni cosa necessaria ad una guerra, ad un armamento, ad una fazione guerresca.* *G. V.* 7. 13. *tit.* (C) Lo re Carlo [illegible] a Napoli fece grande apparecchio per passare in Sicilia. [illegible] *Dav. Scism.* 2. 35. Contro i nimici sono macchine, mura, presidi, [illegible] apparecchi di guerra, ma la quegli che [illegible] nella stessa città, e degli stessi [illegible] guardare si puote, se non difeso [illegible] l'una generale diffidenza. [illegible] (Gh.) Il re faceva spargere che un tanto apparecchio per terra e per mare fosse destinato contro i suoi ribelli di Fiandra. [illegible] L'apparecchio si fa d'uomini, d'artiglieria, di munizioni, di bagaglio e di danaro.

3. *D'un concino.* [Camp.] *Cecch. Donzel.* 3. VIII. Tr. Un servitor nostro di casa ha avuto Un luogo all'arte degli Speziali, E vuol pigliar la pratica a le nozze Di qua, e val un mondo per far uno Apparecchio.

4. *Per Le cose apparecchiate.* *Fir. As.* 144. (C) Dissimulato tutto questo apparecchio, aspettai la sera. *E Disc. an.* 65. Andrò considerando s'egli avesse apparecchio alcuno in casa.

5. *Per Lo luogo dove sia apparecchiato checchessia.* *Tac. Dav. Stor.* 1. 263. (C) I soldati sforzano la porta del palagio, corrono all'apparecchio.

6. *Col v.* Stare. [Cors.] Stare in apparecchio, *vale* Apparecchiarsi, Stare apparecchiato. *Pallav. Stor. Conc.* 12. 6. 3. Il Salvator stando in apparecchio di ritornare ... al Padre.

7. *Col v.* Mettere. [Val.] Mettersi in apparecchio, *Prepararsi, Disporsi.* *Fag. Rim.* 3. 40. Il Giudice de fatti ciò sentito Gli impone che si metta in apparecchio A cavalcargli da [illegible]

8. [M.F.] *Di cose spirituali.* Apparecchio alla SS. Comunione. — Apparecchio alla buona morte. (*Le preghiere* [illegible])

9. *Raccolta, Ragunata, Pieno.* [Val.] *Pucc. Centil.* 4. 51. E d'acqua poi si fe' tale apparecchio, Che 'l detto ponte (*vecchio*) cadde, ed a memoria Molti ne recan questo per ispecchio.

10. *Per Disposizione, Determinazione, Misura, Ordine.* [Val.] *Sacchett. Battagl.* 1. 15. L'alta reina delle chiare ninfe, Che delle vecchie sente l'apparecchio, ... disse...

11. [M.F.] *Detto delle Ricolte, vale La mostra che esse fanno del volere essere abbondanti o scarse.* *Magaz. Coltiv.* 42. Se ne comprano più o meno (*de' porci*) secondo che si vede l'apparecchio delle ghiande, ... e anco secondo che i particolari gli possono soggiornare nel principio di mele, poponi, ... frutami.

12. **In apparecchio,** *vale In pronto, Disposto, Preparato, Acconcio.* [Val.] *Bar. Simb.* 201. Son tutte proprietà e maniere d'una lingua malvagia e sempre in apparecchio o in atto di pungere.

13. **Apparecchio.** (Fisiol.) *Riunione degli organi che concorrono all'esercizio d'una funzione.* (Mt.)

14. **Apparecchio sintomatologico,** *oppure* Fenomenologico. (Med.) [Pacch.] *Complesso di molti accidenti o sintomi di una malattia.*

15. (Chir.) *Assetto con varii riparti che s'adopera negli ospedali a contenervi fasce, compresse,* [illegible] *ecc. di cui i chirurghi fanno uso nella medicatura delle piaghe.* (Mt.)

16. (Chir.) *Riunione di tutti gli oggetti necessarii per fare una operazione, od eseguire la medicatura.* (Mt.)

17. (Chir.) [Pacch.] **Alto apparecchio o Operazione** Franconiana. *Essa consiste nel penetrare in vescica attraverso all'ipogastrio per estrarne la pietra.*

18. **Apparecchio.** (Mil.) *Quella massa di cose spettanti all'armamento ed alla vettovaglia, che si fa in una fortezza minacciata d'assedio, e dal generale assediante, prima di porre a campo intorno alla fortezza. Il d'Antonio si serve della voce* Dote. *Chiamasi anche* Apparato della guerra, Apparato militare. (Mt.)

19. (Mil.) *Quella quantità di uomini, d'artiglieria, di munizioni, di bagagli e di danaro, che si raduna prima di rompere la guerra.* (Mt.)

Per Gente di guerra, adunata e apparecchiata a qualche impresa. *Ar. Fur.* 8. 27. (C) E se non ch'esso era oppinai per vecchio Capitano verria del suo apparecchio.

20. **Apparecchio.** (Pitt.) [Manf.] *Imprimitura (sia bianca o bruna) della tela su cui s'ha a dipingere, o intonaco per dipingervi sopra.*

21. (Archit.) [Manf.] *Taglio delle pietre per dar loro la forma che conviene a ciascuna parte dell'edifizio.*

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* v. 17. Non si faccia (*il camino*) in un cantone, non troppo fitto dentro nel muro; non occupi ancora lo apparecchio principale.

22. (Archit.) [Cont.] *Insieme di ingegni, sostegni, e sim., convenientemente ordinato per lo scopo che si vuol ottenere.* *Fon. Ob. Fabbr.* 1. 16. Nel fare e preparare tutte queste cose si consumorno otto giorni di tempo a tale che il mercordì... fu in ordine tutto l'apparecchio.

23. **Apparecchio.** (Mar.) [Fin.] *È un insieme di mezzi meccanici convenientemente ordinati per varii lavori di forza.*

[Cont.] *Fal. Nav.* 1. 6. Vedere se è (*il vascello*) del tutto in apparecchio di guarnimenti di rispetto, armamenti e provisione di vitto per il viaggio da farsi.

24. (Ar. Mes.) [Sel.] E quel liscio, quella lucentezza, quel corpo che si dà artificialmente alle tele acciò appariscano più belle e più fitte di ciò che sarebbero naturalmente.

Dare l'apparecchio, *significa Fare le operazioni occorrenti a detto scopo.* [M. F.] *Forse* Apparecchio, *in questo senso, è ciò che in Tosc. con voce più appropriata taluni dicono* Fattione. — Codesta tela pare più bella dell'altra perchè ha la fattione.

APPAREGGIARE. V. a. *Da radice è l'Agg.* Pari. (Gh.) [T.] *Riguardare come pari o* **Rendere pari**.

2. N. pass. [T.] *Rendersi pari.* = Bocc. Nov. 70. 2. (C) Che io innanzi a voi fatta materia dir potessi cosa che alle dette s'appareggiasse. *Liv. Mott. Pers.* Che [illegible] accomunati e appareggiati a quelli che son morti. *Amm. Ant. G.* 2. 10. Quegli che nel talento s'appareggiano, nella pena si debbono agguagliare.

3. *Per Paragonare. Franc. Sacch. Nov.* 65. (C) Hanno nominato e appareggiato con un fiasco di vino. *S. Agos. C. D.* 3. 3. Li meriti d'alcuni non sono da appareggiare (quorum merita comparanda non sunt). [Camp.] *Med. pass. G. C.* Quale martiro fu al mondo che la sua pena avesse potuto appareggiare?

APPAREGGIATO. *Part. pass. Da* APPAREGGIARE. *Agguagliato, Pareggiato. Tes. Br.* 7. 31. (C) E 'l coraggio che è appareggiato al pericolo, s'egli è convizioso di suo pro, più che del comune, egli ha nome follia, e non forza. *S. Agost. C. D.* 8. 5. Tutte le disoneste cose che si fanno nelli teatri, appareggiatagli la bruttura delli tempii, sono lodate. *E* 2. 9. 3. (Gh.) Da essere appareggiati agli uomini savii.

† **APPAREGLIARE.** *V. a. Apparecchiare. Rim. Ant.* 1. 387. (Mt.)

APPARENTARE. [T.] *V. rifless. Stringere parentela. Att. non usa, ma potrebbesi:* [T.] Il principe, per riconciliar le due famiglie nemiche, si pensa d'apparentarle; come se di qui non rischino di seguire scontri peggiori.

[Camp.] *Comp. Ant. Test.* Si aveva (*era*) apparentato con coloro. *Ivi:* Non gli piacque ch'ello (*egli*) si apparentasse con quella gente. [T.] *Può apparentarsi uomo con uomo o con famiglia; famiglie tra loro o con persone o con genti. Anco gente con gente.* Apparentarsi i *nobili alla plebe.* Apparentarsi *con gli stranieri; quelli delle colonie con gli aborigeni.*

2. † *N. assol.* [Camp.] *Serm. Sacc.* 36. — *Car. Stor.* 1. 2. (C) Non è già [illegible] per nostro dispregio, ma per desiderio di apparentare con voi. *E Lett. ined.* 3. 12. (Gh.) La ricercai la pratica d'apparentar con voi gagliardamente, per mezzo del capitan Lodovico. *E* 2. 113.

3. *Trasl. non com. ma forse da poter usare fra uomini* [illegible] *Fr.* [illegible] senza e la differenza per [illegible] al matrimonio si congiunse e apparentossi cogli cristiani.

4. Apparentarsi con taluno, *Entrare in soverchia famigliarità.* (Man.) [T.] Gli è un francone: s'apparenta subito.

APPARENTATO. [T.] *Part. pass. del V. rifless.* [Tav.] *Cass. Collaz.* 5. *cap.* 10. Avvegna che sieno così apparentati insieme ..

2. *Come Agg. Per la qualità della parentela utile onorevole e sim. Alam. Flor.* 4. 4. *e ivi in Test. scel.* 4. 353. (Gh.) Egli è sano, ricco, amato e stimato dal popolo, ben apparentato; ha avuto moglie bella. [Camp.] *Guid. Giud. A.* 29. Antenore,.. era fortemente apparentato, ed avea molti servitori ed amici. [T.] *Potrebbesi per contr.* Male, Pessimamente, [illegible] apparentato.

APPARENTE e † **APPARIENTE.** [T.] *Part. pres. d'*APPARERE *e* APPARIRE.

[Camp.] *Volg. Metam.* 15. Hercules apparente a costui nel sonno.

2. *In senso aff. a* Appariscente. [Val.] *Lar. Dec.* 1. 259. Costui in mezzo de' Padri si ergeva apparente di sopra gli altri,.. sostenne quella battaglia. [T.] *Dav. Tac. Stor. Volg.* 2. 630. Scoprentosi alcuno, apparente per addobbamento o per ardire, te l'imberciavano. (*In queste due es. si fa sentire il Partic., più che l'Agg., il cui senso sim. è nel. ne. §§ ult. di questo art.*)

3. *Per lo più come Agg., più o meno contrapp. a* Reale, *estrinsecamente vero.* [T.] Forma del corpo, Colore, apparente. — Moto, Distanza.

[Cont.] *G. G. Sag.* Essendo comunemente conceduto il moto apparente della cometa esser nel piano di un cerchio massimo.

[T.] Orizzonte apparente, *Cerchio che circoscrive la nostra veduta, formato dall'apparente abbassarsi del cielo sopra la terra.*

[T.] Altezza apparente d'un astro sopra l'orizzonte, *non computando l'errore che viene dalla rifrazione e dalla parallasse.*

[T.] *Targ. Aefiss.* 162. Una donna, dopo venti quattr'ore di morte apparente, ritornò in sè, in mezzo agli abbracciamenti, ed alle fort. scosse che le dava una sua affezionata cameriera.

[T.] Abbiamo trattato delle Morti apparenti, tema tremendo che la fisiologia e la filosofia insieme dovrebbero considerare.

[Cont.] *Visibile. G. G. Sist.* III. Asse della revoluzione del sole, con i suoi poli, uno verso di noi, cioè nell'emisfero apparente, e l'altro nel emisfero occulto.

4. *D'oggetti insieme corporei e spirituali.* [T.] *Bentiv. G. Lett.* 134. Quelle muraglie [illegible] che spirano a viva le [illegible] e delle [illegible] apparenti [illegible]

[M. F.] *Sacch. Nov.* 1. 15. Quanti ne sono già stati che hanno procacciato d'essere [illegible] e d'avere l'insegna [illegible] e delicate, solo per vanagloria, ma delle [illegible] non si son curati, e di quegli apparenti ne sono stati [illegible] più degli operanti. (*Qui tiene un poco del Sost.*)

Come in quasi tutti gli Agg. è vivissimo il dire: [T.] Badare più all'apparente che al vero delle cose.

5. *D'oggetto più specialm. mor. o intell. Segn. Rett. Arist.* 38. (Man.) Tutto quello che noi operiamo per noi stessi, è o bene, o apparente bene, o piacer vero o piacere apparente. [T.] I beni del mondo sono apparenti, non già che non abbiano anco da niente una qualche realtà, ma l'errore [illegible] de' [illegible] la parte maggiore del vero, e pospone i maggiori.

[T.] Apparente sicurtà.

In senso intell. (Rosm.) In qual senso gli scettici trascendentali dicono apparenti i fatti della mente.

Cr. 10. 12. 2. (C) Molte cose, di quelle che dicono, sono senza ragione; e son piuttosto apparenti che esistenti. *Gell. Capr. Bott.* 2. 28. Se tu non hai altre ragioni migliori, questa è solo apparente e non conclude. [T.] *Salvin. Pros. tosc.* 2. 99. Il senso rubello (*ribelle*) alla ragione... filosofa entro la propria passione, trovando ragioni apparenti e fallaci argomenti, e false e almeno pericolose probabilità, per adulare e fortificar la passione. *E* 1. 348. Non m'ingannerebbe mica lo strepito delle parole; nè dalla apparente bellezza mi lascerei portar via. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 72. Adornare i costumi malvagi, e le azioni biasimevoli con parole piacenti o ragioni apparenti.

6. *Che apparisce chiaro, contr. di* Nascosto *o di* Dubbio. *Red. Cons.* 347. (C) Gli farei cavare un poco di sangue dal braccio destro, dalla vena più apparente. [T.] *In questo senso comporta gradi, e può dirsi* Più, meno apparente. *Allegr. Prosp.* 150. Schizzare (*si deve*) speditamente col pennello il suo tutto, accennando le parti con pochi colpi, mal distinti e meno apparenti. = *Ovid. Pist.* 186. (C) Io riguardo spesso se le tue pedate appariscono nella soffice rena; sì come ella mi serbasse di te apparenti segnali. *Vinc. Mart. Lett.* 9. (Man.)

7. *Quindi, Cospicuo per magnificenza o bellezza.* [Tam.] *Cecch. Com.* 1. 503. Non abbiamo altra stanza, che capace fussi di tanto popolo, che questa. E questa essendo alta e grande, vuole Cose apparenti, e che abbino assai Abbigliamenti. = [illegible] *G. l.* 12. *c.* 108. *v.* 7. *p.* 241. (Gh.) Vestiti d'uno panno divisato molto apparente. *Bocc. Introd.* 51. (C)

Di pers. ch'abbia così buona apparenza da fare quel ch'ora direbbesi comparita o comparsa. † *Franc. Sacch. Nov.* 74. (C) Molto si dovrebbe pur guardare, quando [illegible] mandano gli ambasciadori, che non si [illegible] vogliono essere attempati e savii ed apparenti..

[Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 110. Apparente prodezza (*più degli altri cospicua, combattendo*).

8. *Nella definizione che Paolo dà della fede,* Sostanza delle cose da sperare, e argomento delle non apparenti, *c'è il gemino significato dell'apparire e al senso e alla ragione sola da sè* [illegible] *la fede* [illegible] *strumento di* [illegible]

9. *In questo senso degli oggetti che appariscono chiari e splendidi alla mente* [illegible] *Non com. Guid. G.* 135. [illegible] con apparente cagione, ma con [illegible] 2. 50. Dio volesse, per benefizii della vostra patria, e per l'onore di Dio, che voi aveste saputo imitare gli altri ordini della nostra Repubblica, che non sono, così come il Consiglio e la perpetuità del Doge, a ciascuno chiari ed apparenti. = *Car. Lett.* 1. 179. (Man.) Io la supplico far qualche apparente dimostrazione d'avermi per quel servitore che le sono.

† **APPARENTE.** [T.] *S. m. Punto dell'apparire.* Segn. 93. [illegible] Nell'apparente del dì (*nel. apparire*). *Con gli Ant.* A mio parvente *per parere, e il com.* Fragente *e sim.*

*D'altro uso vivo d'*Apparente, *come Agg. sostantivato. V. sopra.*

APPARENTEMENTE. [T.] *Avv. d'*APPARENTE. *In quanto contr. a* Realmente. [T.] Apparentemente piacevole.

In senso intell. [Giust.] *G. B. Gell.* 306. Gli facevano contro due argomenti tanto gagliardi, che e' non seppe scioglierli mai, se non così apparentemente.

2. *Per Quanto apparisce chiaro, e da apparire, alla ragione. Rucell. Tim.* 13. 8. 18. (Man.) E quali saranno quelle creature per cui [illegible] crederanno che apparentemente degne far se ne possano, se non siamo noi? *Amm. Ant.* 21. 2. 3. (C) Tutto ciò che apparentemente contra te comporre e dire si puote, antivedi che non si componga.

Nel seg. pare ancora più aff. dei preced. al senso del Fr. Apparemment *ma usato* [illegible] *e il popolo dice* Al parere, Al vedere [illegible] [Giust.] *G. B. Gell.* 284. Oh non ci sono ancora, apparentemente, io a fare questa operazione?

APPARENTISSIMO. [T.] *Superl. d'*APPARENTE *nel signif. dell'Apparire chiaro più alla mente che al senso. Pros. Fior.* (Mt.) [T.] Apparentissima, a chi medita con la coscienza, è la necessità del fare delle cose visibili argomento alle invisibili, acciocchè queste illustrino le visibili di nuova e più splendida luce.

APPARENZA e † **APPARIENZA.** [T.] *S. f. Aspetto esteriore dell'oggetto, quale si vede alla prima.*

† *Come Atto dell'apparire in gen. è antiquato.* [Camp.] *Omel. S. G. Gris.* 57. Espettanti (*aspettanti*) la beata speranza ed apparenza del Salvatore nostro Gesù Cristo.

2. *Ma nel seg. comincia già a farsi vivo, approssimandosi all'idea d'aspetto.* [Val.] *Bart. Simb.* 359. Questo era il tristo effetto della trista apparenza di quella nave (*che vedevan spuntare lontano*), che, sol veduta, annunziava novelle infauste. = *Bocc. Nov.* 36. 9. (C) Una veltra nera come carbone, affamata e spaventevole molto nell'apparenza. *Franc. Sacch.* 75. La strutta e dolorosa apparenza del suo ambasciatore. *Bocc. Nov.* 13. 21. [Giust.] *G. B. Gell.* 72. Del governo del corpo vostro non vi so dire cosa alcuna, perchè l'apparenza vostra [illegible] e molte altre cose fanno conoscere manifestamente quegli uomini che [illegible] *Stor. Pist.* 170. (C) Nella sua apparenza parea molto savio.

[T.] Uomo di buona apparenza. Cosa che ha buona apparenza. — Persona o Cosa di bella apparenza, *può anche denotare rispetto di bontà, utilità, convenienza, bellezza, al quale poi si conformi il fatto o l'uso.*

[T.] *Cari.* Mostrare buona apparenza *può non essere segno mendace.*

3. (Rosm.) *Più comunem.* Apparenza,... *Oggetto che apparisce al senso, o all'immaginazione, o all'intendimento; e cui non corrisponde la cosa reale in se stessa.* [illegible] *insomma più l'impressione che altro. — Contrapponesi a* Sostanza, Realtà, Fatto, Effetto, Intrinseco, Verità.

[T.] *Prov. Tosc.* 120. Altre cose in sostanza, altro in apparenza. *Trinc. Agric.* 323. Restano (*le piante degli agrumi*) solamente adacquate in apparenza, ma non in sostanza. *Leb.* 264. Avendo tu il viso (*viste*), come gli altri, più [illegible] all'apparenza che all'esistenza. *Prov. Tosc.* 121. L'apparenza inganna.

[T.] Apparenza falsa, bugiarda, [illegible], fedele, verace.

[T.] Badare all'apparenza, Fidarvisi, Appoggiarsi ad essa.

[T.] *Ammir. Stor.* 3. 539. Pensando le cose per quel ch'elle vagliono, non ci lasceremo abbagliare dall'apparenza.

[T.] Mostrare, Avere tale o tale apparenza; *può denotare il mero estrinseco, con poca realtà, cioè con altra realtà da quella che credesi di vedere. Accoppiasi e ad aggiunto, e alla partic.* Di *con un Agg. e con un Sost.*

[T.] Apparenza splendida. — Ha apparenza di santità, di bontà. — Ha apparenza di buono.

Congiungesi a varie particelle. [T.] Bello d'apparenza; *dice più che* In apparenza, *dice che l'apparenza è quasi tutto.*

[T.] Forte nell'apparenza; *determina meglio che* In.

[T.] Con apparenza di forza; *denota che l'apparenza è il mezzo che pare adoperato apposta a illudere o a ottenere l'intento.*

[T.] All'apparenza direbbesi, e *sim.*, *sottint.* a giudicare. *L'apparenza è quasi la norma.*

[T.] *Targ. Aggiun.* 334. Accidenti di gocciola, tanto forti che riducono l'uomo secondo tutte le apparenze morto.

Altro accoppiamento. [T.] *Bart. Dan.* Con una tal'arte in apparenza senz'arte.

4. *Segnatam. delle cose corporee.* [T.] *Sassett. Lett.* 125. S'e' fu caso il trovarsi le nuvole in disposizione tale, che ogni nube avesse fatto quell'apparenza, e che pure ella fusse affezione della luna, non so. [Cam.] *Magal. Lett. fam. part.* 1. *lett.* 1. *p.* 8. Agrumi che dopo essersi mostrati gialli l'inverno, ritornan verdi la primavera, perdendo con quel primo troppo sollecito colore ogni apparenza della loro bugiarda maturità.

[T.] *Vallisn. Op.* 1. 270. S'accostano tutti costoro nell'apparenza esterna ed interna; ma però attentamente disaminati, si scoprono in tutte le lor particolari strutture e proprietà. *Stef. Marchionn. Istor.* 8. 171. (*Il braccio*) di legno, colorato qui acconcio per modo, che braccio vero significava sua apparenza.

[T.] Apparenza sana, allegra. — Apparenza di vita.

Segn. Stor. 2. (C) Rappresentare un'apparenza d'un vero fatto d'arme.

[T.] *D'altro senso che la vista.* [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 111. Possedendo esse manco di sale e di fuoco, che gli altri, più saporosi sì, ma men salubri, in apparenza di spegnere non accendono, ma con verità domano la sete.

5. *Di fatti e opere umane.* [T.] *Bemb. Stor.* 8. 19. M. F. Cappello mandarono in apparenza per ambasciatore a Massimiliano, in effetto a fine di parlare a messer Leonardo da Dressano. — *Borgh. Vesc. Op.* 2. 20. (Gh.) Questo può ben parere in una prima apparenza alcuna cosa, ma in effetto, considerandola più dappresso, non sarà nulla. [T.] *Sansov. Conc. Polit.* I governanti seguitino più la sostanza che l'apparenza delle cose, misurandole più colla prudenza che con la volontà, e non prestando molta fede a se medesimi.

6. *Di cose intell.* *Varch. Lez. Dant. Proc. var.* 1. 419. (Gh.) Il parere de' quali, ancora che nella prima vista abbia non so che d'apparenza e sia mosso da sdegno non forse del tutto irragionevole, è nondimeno, a chi più addentro riguarda, non solo falso ma empio. [T.] Il giudicare secondo l'apparenza, *accenna d'ordinario a un oggetto o a una specie d'oggetti determinata, più che* Secondo apparenza. — Secondo le apparenze, *denota più chiaro che* Le apparenze non sono conformi alla verità delle cose.

Gal. Sagg. 437. (C) Non si può negare che il vostro discorso non sia ingegnoso ed abbia assai del probabile; dico però probabile in apparenza, ma non già in sostanza e realtà.

[T.] Non c'è apparenza di vero, *dice che* Del vero non c'è nemmeno l'apparenza che possa ingannare. *Ma* d'una cosa non c'essere nemmeno l'apparenza, *può dire che* Non ce n'è, *o* Non ne resta traccia sensibile; *e allora* Apparenza non ha senso contr. di Realtà.

7. *Segnatam. di cose mor.* *Fav. Esop.* S. 97. (C) Superbia Spirituale, che per apparenza di opere di onestà ed arroganza di mente procede. [T.] *Bettin. Lett. Amb. relig.* 22. I finti, i raggiratori, e i cristiani d'apparenza.

[Giust.] *Cecch. Dram.* 1. 2. Tali uomini son tutti prospettive, tutti apparenze, e tutti [illegible].

[T.] Presentarsi in apparenza di amico. — Ingannare sotto le apparenze del [illegible]. — Sotto apparenza di libertà, tiranneggiare. Sotto apparenza di religione, corrompere.

[T.] Aver le apparenze di tale o tal pregio, *dice sempre il contr. del pregio vero; più gravemente che* Averne l'apparenza. *Ma* Averne apparenza, *senza l'art., può intendere che anco la sostanza ci sia.*

[T.] Salvar l'apparenza, *Operare con tale cautela che il vero o il conveniente, che forse non è in fatto, paja essere.* *Segner.* [illegible] Dove (*i principi*) veggono qualche utilità futura, si scordano ogni amicizia, s'acqueta ogni sdegno, e si fa [illegible] fratellanza, o parentela, e pretermettesi ogni rispetto, purchè vi sia qualche poco di colore di onestà, che basti a salvare l'apparenza.

[T.] Fare una cosa, o le cose, per apparenza, *dice intendimento d'ingannare o di illudere.*

[T.] Per l'apparenza, *può valere che si fa per cautela, per comparsa.*

8. *Nella locuz.* Per apparenza, *e in altre, valendo dunque, talvolta anche* Mostra, Comparsa. *Se non che la Mostra può farsi anco conforme al vero e per evidenza del vero, e per vanità e boria, non per illudere altri e sè.* [T.] *In senso sim. potrebbesi* Fare apparenza, *a mera apparenza, sarebbe men grave che* Fare, *con meno intenzione d'illudere.* [Giust.] *G. B. Gell.* 197. Studiano solamente per apparenza.

[Val.] *Ricciard. Fortig.* 6. 70. Vuol che salga sui merli, e lì stia ferma Per apparenza, e per mostrare in vista Che di soldati è la città provvista. — *Esop. Volg. Fav.* 37. *p.* 106. (Gh.) Per questa monaca si può intendere ciascuno Spirituale [illegible] e vanaglorioso che fa romore e grande apparenza di sue piccole operazioni. *Vit. SS. Pad.* 1. 171. (C) *Fav. Esop.* S. 93. Per lo bene s'intende l'apparenza e superbia temporale. *Dant.* 3. 29. (Gh.) Voi non andate giù per un sentiero Filosofando; tanto vi trasporta L'amor dell'apparenza (*del comparire dotti*) e 'l suo pensiero.

Può dire Comparsa, *anche in buon senso.* *Lab.* 146. (Man.) Oltre a quello che la natura ha loro (*alle donne*) di bellezza e d'apparenza prestato, con mille unguenti e colori.

[T.] Perdere, Acquistare apparenza, *Rendersi più o meno notabile o piacente.* — *Barber. Docum.* 111. 8. (Gh.) Libri d'aver più ti sforza corretti che begli o d'apparenza.

[T.] Cosa d'apparenza, *può essere anco in senso non tristo, sottint.* buona, bella, conveniente.

[T.] Senz'apparenza, *può dire che* L'oggetto non è appariscente, *e può dire che* L'uomo opera, *La cosa si fa senza smania di comparire.*

[T.] *Com. nel pl.* È un signore che vive senza tante apparenze. Non ama le apparenze. — *Bocc. g.* 8. *n.* 9. *v.* 7. *p.* 141. (Gh.) I nostri cittadini Fiorentini da Bologna ci tornano [illegible] co' panni lunghi e larghi, e con gli scarlatti e co' vaj, e con altre assai apparenze. *Franc. Sacch. Rim.* 53. (Man.) Ov'essa visse in apparenze e doni. [T.] *In questo senso e anco in altri.* Fare troppe apparenze, *dice l'arte e l'affettazione.*

9. † *Vale anco semplicem.* Maggiore evidenza. [Cors.] *D.* 3. 14. Questo splendor che già ne [illegible] (*noi, anime beate*) Fia vinto in apparenza dalla carne Che tutto dì la terra ricoperchia; (*quando risorgeranno i corpi sepolti, risplenderanno più che questa luce la quale ora ci fa* [illegible]).

Ma dell'evidenza intell. è assai più usit. *Magal. Lett. scient.* 19. (C) Debbe anche a' suoi occhi aver qualche apparenza di ragionevole. [Cors.] *F. Lett. Al.* 1. 112. [illegible] tanto, che voi mi ripudiate adesso queste medesime cose, perchè così l'argomento ha una assai buona apparenza. — *Plut. Op.* 4. 171. (C) Or non vi pare che questa ragione d'Aristotele abbia grande apparenza?

[T.] Ha contro sè tutte le apparenze. *Le circostanze che appariscono lo condannano (e potrebbero essere tutte vere, ma anche no).*

10. [T.] *Siccome in ant.* Parvenza (*D.* 3. 14.), *secondo l'uso del gr.* [illegible] *Oggetto reale che apparisce, così pare che sia nel Magal. Lett. scient.* 67. Se Aristotile avesse veduto le maniere di apparenze osservate da Ticone. *E ciò direbbe* [illegible] *il contr. di quel che dicono gli Ideal.* [illegible] *che le cose sono* [illegible] *apparenze, che anzi le stesse apparenze sono cose mal giudicate* [illegible] *ma fin nel fatto giudizio e il fatto e la prova della realtà certa.* *Gal. Sist.* 324. Render le ragioni di apparenze tanto grandi ne' corpi celesti.

[Cont.] *G. G. L.* xxvi. E giacchè queste apparenze sono anche sensibili, non vi è dubbio che, applicandosi diligenti osservatori si potrà notare quanto sia vero l'avvicinamento e discostamento della luna dalla terra. *E.* xxvi. Per tutti questi riscontri l'apparenze che si osservano nelle macchie, puntualmente rispondono all'esser loro contigue alla superficie del sole. *E.* xxxii. Da questa apparenza non si può altramente render ragione, se non supponendo che la terra sia [illegible] la pietra dove [illegible].

[Cont.] *Quindi Aspetto, nel quale si vedono gli oggetti, che è molteplice nelle statue ed altri solidi, uno solo nei disegni.* *Lomaz. Pitt.* La pittura per essere spianata con semplicissimi lineamenti di pennello, e non avere che un lume solo, non mostra che una apparenza sola.

(Fis.) [Gher.] Apparenze elettro-chimiche. *Diconsi così le svariatissime specie di colori iridati, che addimostrano la esistenza di veli o strati sottilissimi di materie deposte ed impresse su lastre metalliche per virtù di correnti elettriche, secondo un processo ed un'arte di Metallocromia inventata dal Nobili, apparenze da non confondersi colle Macchie di Priestley (prodotte su lastre simili da forti scariche elettriche), comunque vi siano le sue analogie.*

† **APPARENZO.** [T.] S. m. *Apparenza.* *Nann. T. Nom.* 68. *Franc. Sacch. Rim.* (come Dimoro e Sudoro).

† **APPARERE.** V. APPARIRE.

† **APPARIENTE.** [T.] *Part. e Agg.* Apparente. *Come per far discernere la roccia di Pareo.* [Camp.] *Volg. Metam.* 15.

† **APPARIENZA.** [T.] S. f. *Apparenza.* *Stor. Pist.* 170. (C) *Vit. SS. Pad.* 1. 179. [M. F.] Vive nelle campagne [illegible]

† **APPARIGLIARE.** V. a. *Pareggiare.* *Son. Cans. Poet. ant. Nas. Ghig.* 79. (M.)

2. *Accompagnare un cavallo da tiro con altro simile nella statura e nel mantello. Voce dell'uso. Il contrario è* Spariglare. *Franc.* Appareiller. (Mt.)

APPARIMENTO. [T.] S. m. *verb. d'*APPARIRE. *Non com., ma dice l'atto, e* Apparizione *anche l'oggetto che apparisce.* *But. Man.* Dell'apparimento del sole. *Lib. Astrol.* Dell'apparimento dell'altra stella.

2. *In pers. il cui venire sia notabile molto. In questo senso* Apparizione *non si direbbe che rado e per lo più vero.* *G. V.* 12. 40. 3. (C) Apparimento d'alcun profeta. [Giust.] *Dant. Vit. Nuov.* 58. Erano compiuti li nove anni appresso l'apparimento sopra scritto di questa gentilissima.

3. *D'ombra.* *Pass.* 339. (C) Per apparimento e parlare di morti.

4. *Per estens.* [Val.] *Gozz. Serm.* 2. D'intorno agli occhi, Di mezzo giorno, di ma' mani ho tutto Bujo, tenebre e notte, e quanto veggio Venirmi avanti, è apparimento ed ombre.

APPARIRE e † **APPARERE.** [T.] V. n. *Mostrarsi l'oggetto che prima non si vedeva, o Mostrarsi in modo più chiaro, o improvviso o insolito.* Apparire *è più usitato oggidì, ma in certe forme* Apparere *pur vive, e con qualche varietà d'uso e di senso. Li congiungiamo per meglio mostrare le differenze e le conformità, e gli usi promiscui, che però sono pochi, chi bene riguardi.*

1. *D'oggetto che si mostra, di nascosto ch'egli era o meno palese.* [T.] *Prov. tosc.* 46. Quel che si fa al scuro, apparisce al sole. [illegible] Quidquid latet, apparebit. *Virg.* Apparet domus intus, et atria longa patescunt [illegible]. — *Bocc. Nov.* 1. 38. (C) Ma perciocchè questo non è occulto secondo quello che mi può apparire. — *Tass. Ger.* 4. 31. Parte appar delle mamme [illegible], Parte altrui ne ricopre invida vesta. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 301. Netto, ben tersolo sicchè da basso appaia sempre quello archetto bianco, e di sopra avanzi della polpa del dito, quanto la costola d'un piccol coltello, senza che pur un minimo segno lo appaia d'orlo nero in sulla fine loro. — *Bocc. Dec.* 4. 175. (C) Non prima al [illegible] ebbe i gran cesto in terra, che la cagione della morte de' due miseri amanti apparve. *Vit. SS. Pad.* [illegible] è dentro sì occupato e amareggiato che non può fare che non dimostri per segno che appar [illegible] fuori. *In questo senso* Apparisce *par più com. che* Appare, *segnatam. nel pr.* [illegible]

2. *D'oggetto che diventa visibile per appressarsi a noi o noi ad esso.* [T.] *D.* 1. 26. Quando n'apparve una montagna bruna Per la distanza, e parvemi alta tanto, Quanto veduta non n'avea alcuna. *Virg.* Apparet [illegible] medio nemorosa Zacynthos. — Ut pelagus tenuere rates, nec jam amplius ullae Apparent terrae, maria undique et undique coelum. — Hinc adeo media est nobis via, jamque sepulcrum Incipit apparere Bianoris. *Anche in it.* Comincia a apparire, *l'oggetto.* — Appariscono di lontano le vele e gli alberi della nave. *Cic.* Naves. [Camp.] *D.* 3. 23. (*Il cielo empireo nella sua ruota*) Avea sovra di noi l'interna riva Tanto distante, che la sua parvenza Là dov'io era ancor non m'appariva. [T.] *F.* 2. 2. M'apparìo [illegible] siccome, bianco (*le ali d'un Angelo*). [Camp.] *F.* [illegible] Lo suo

Ma [illegible] ancor [illegible] bece nella [illegible] primi [illegible] appariser [illegible] *finchè quel* [illegible] *apparì* [illegible] [illegible] Mach. Op. 8. [illegible] apparve [illegible] *Dant. Par.* 22. [illegible] *a nostra* [illegible] *dell'* [illegible] Tutta m'apparve da [illegible] *parti basse.*

L'oggetto che si rende visibile Apparisce *prima in confuso, poi* Appare *chiaro. La forma del pass.* Apparse *per* Apparve *in questo senso non pare usitata.*

3. *Il sempl. Mostrarsi d'oggetto senza che l'apparenza* [illegible] *dal vero.* [T.] *D.* 2. 26. Come la [illegible] Ma vassi (*se ne va*) [illegible] sua, checch'egli appaia, Se di bisogno stimolo il trafigge. = *E. Inf.* 14. (*C*) Se il presente rigagno (*Stige*) Si deriva così dal nostro mondo, Perchè [illegible] appar pure a questo vivagno? (*orlo d'inferno*) [illegible] *Bern. Orl.* 1. Pur or la barba in viso [illegible] *Non si direbbe* Apparea). [T.] *D.* 1. 32. Livide [illegible] là dove appar vergogna (*nel viso e negli occhi*) Eran l'ombre dolenti nella ghiaccia (*ghiaccio*). *Bocc. Nov.* 97. 14. Senza alcuno indugio apparver segni grandissimi della sua sanità.

Anche d'oggetti [illegible] *Intred.* 6. (*C*) Macchie nere, o livide... le quali in ciascuna altra parte del corpo apparivano a molti. [Cam.] *Gio. Vill.* 7. 199. Apparendo nell'angustia o sol [illegible] *La forma del gerundio di necessità si reca all'uscita in are.*)

[Cont.] *Bart. Pitt. Alb.* 11. 2. Perchè meraviglia è ancora, quanto ogni menda de la pittura appaia più brutta ne lo specchio.

[T.] *Magal. Sidr. trad.* 8. Ma non sì tosto l'affamate piante Ebber consunto l'accattato cibo, Che io sento nato di nuovo apparve. (*Qui non cadrebbe* Apparì, *segnatam. di cosa che duri, o che soglia vedersi.* Appare *con gli anal. direbbesi* [illegible])

4. *Di pers. che si mostra, anco non di* [illegible] [T.] [illegible] Adversi campo apparent (*gli armati a battaglia*) [illegible] *Att. Apost. volg.* 39. Poneano gl'infermi per le piazze e per le vie dove egli volea passare [illegible] acciocchè, apparendo egli, almeno l'ombra sua [illegible] [illegible] (*Forma usit., come parecchie altre che possono* [illegible] *ambiguità col verbo* Apparare.)

Nel senso che ora più comunem. dicesi Comparire, *del Mostrarsi di pers. in luogo dov'egli deve, o è aspettato, e quasi richiesto.* [T.] *Cic.* In subselliis, *de' magistrati, de' difensori.*

[Val.] *Bemb. Lett.* 2. 20. E pur Cola non apparisce ancora. [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 55. Ohimè! Fabio Noi apparisce. *Plaut.* Apparebo domi. *Bocc. Nov.* 73. 21. Non le aveva detto ch'ella si guardasse d'apparirgli innanzi in quel giorno. [illegible] *segnatam. col* Non [illegible] *di pers. molesta* [illegible] *quasi fantasma o spettro.*) *In genere l'*Apparire *è l'atto del cominciare a farsi visibile, il* Comparire *segnatam.* [illegible] *pers., è l'atto del Farsi vedere presentandosi per un fine determinato. Onde dicesi* [illegible] *domandasi* [illegible] *che non comparisce?* [illegible] *Tos.* 23. [illegible] apparir [illegible] non [illegible] *Non tentare altrui che* [illegible] [illegible] *delle imprese* [illegible] *aiuto.*)

5. *Di stagioni, e sim.* [illegible] *Pancrat. Pan. Art.* 214. [illegible] apparita [illegible] primavera [illegible] Rosa [illegible] *odoris* [illegible], che appari [illegible] *Virg.* Nec ullae [illegible] herbis campo apparent [illegible] [illegible] Quando appar [illegible] *odorosa* fiore. *Cant.* [illegible] terra nostra. (*Questo si renderebbe* Apparisce, *non* Apparvero.)

6. *Segnatam. di luce o che si mostri a un tratto, o più chiaro di prima.* [T.] *D.* 2. 2. E come più e più verso noi venne (*l'angelo*)... più chiaro appariva [illegible] che l'occhio d'appresso non sostenne. (Appariva *e affatto* [illegible]) *E.* [illegible] M'apparve, [illegible] ancor lo veggia. [illegible] lume, per lo [illegible] [illegible] pareggia. *E.* 3. 14. Con tanto lucore (*luce*)... Apparvero splendor dentro a que' raggi. *E ivi.* Tra' lumi che lì m'apparinno (*apparirono. Dice meglio la luce viva e l'apparizione celeste, che* Apparvero). *E* S. Apparire. *Vit. S. Franc.* 2. 246. Incontanente, [illegible] v'apparve un grande splendore di lume. *Bern. Orl.* 12. 61. Che gli appare e dispar come baleno. *Vang.* Come il lampo esce da occidente e appare a oriente. [Cam.] *Bald. Naut.* 96. Il ciel, sereno Repente apparve, e tranquillòssi il mare.

[illegible] *Bocc.* [illegible] 12. 19. [illegible] Poi chè [illegible] *Censure* [illegible] [Val.] *Bern.* [illegible] 10. 56. [illegible] [illegible] apparia. Quando [illegible] [illegible] [illegible] 11. [illegible] che [illegible] apparve [illegible] [Val.] [illegible] *Rosin.* [illegible] apparir [illegible] *Naut.* 17. [illegible] l'apparir [illegible] la fronte [illegible] sparsa.

[Val.] *Ros. Sat.* 5. Un giorno sol non m'apparì ridente.

D'astri in gen. [T.] *D.* 2. 17. Le stelle apparivan da più lati. *L. Med. Nenc.* Io t'assomiglio alla stella Diana Quando apparisce alla capanna mia. (*Coll'*A, *di luogo.*)

D'apparizione ch'abbia del soprannaturale. [T.] La stella che apparve ai Magi. (*Vang.* Apparuit ei.) (*Nel Port. direbbesi qui,* Apparita, *meglio che* Apparsa.) *Poem. Intellig.* Una stella apparì, che appar per regni Che deon perire. [Val.] *Del Ross. Sveton.* 59. Per sette di continui apparse una cometa. [T.] *Alfon. Pas. Son.*

Fig. Petr. canz. 18. 7. (*C*) Fugge, al vostro apparire, angoscia e noia (*o occhi di Laura*). *Ar. Fur.* 23. 36. (*Gh.*) Ovunque io vada o stia Mi fa sempre apparir la luce mia.

7. *D'oggetto che sorprende mostrandosi o di subito, o in modo nuovo o strano. Bocc. Nov.* 7. 1. (*C*) Quella è quasi maravigliosa quando alcuna cosa non usata apparisce di subito. [T.] *D.* 3. 3. Ma visione... apparve, che ritenne A sè me tanto stretto, per vedersi (*intento per esser veduta*) Che di mia confession non mi sovvenne (*di dire quel ch'i'* [illegible]). *E.* 2. 28. [illegible] (sì com'egli [illegible] Per maraviglia tutt'altro pensare) Una donna [illegible] *Guar. Past. fid. prol.* (*C*) Or qual mi appar Miracolo stupendo. *Dant. Inf.* 14. Se cosa n'apparisce nuova Non dèe addur maraviglia al tuo volto. [T.] *E.* 2. 26. Io mi fora già manifesto (*mi sarei palesato chi era*), s'i' non fossi atteso Ad altra novità che apparse allora. [illegible] *e qui suona meglio, di cosa non pienamente* [illegible])

[T.] *D.* 2. 22. [illegible] volte appaion cose [illegible] danno a dubitar falsa matera [illegible] Per le [illegible] [illegible] *Qui meglio che* Appa[illegible] *perchè* [illegible] *apparenze* [illegible] *Poem. Intellig.* [illegible] Le fiere [illegible] *D.* 2. 2. Come quando [illegible] Se cosa appare [illegible] Subitamente lo scemo star l'esca [illegible] (*Qui* Apparisce *de' colombi non pare* [illegible])

[T.] *Modo* [illegible] *de' bambini che mostrano un* [illegible] Ch'è egli questo?, [illegible] *colla mano un segno di sprezzo, e soggiungono.* Vedi quel che ci è apparito. (Apparito *è qui più scherzevole che* Apparso.)

Anco il Dare subitamente nell'occhio di cosa che già c'era dinanzi, ma non avvertita. Virg. Cunctantem plectere sermo Coeperat, infelix humero quum apparuit ingens Balteus, et notis fulserunt cingula bullis Pallantis pueri. [T.] *Con direbbesi.* Non mi apparve mai così bella, come nelle lagrime della pietà.

8. *In caso più o meno notabile.* [T.] *Poem. Intellig.* 349. I perigliosi segni Che n'apparièro in aire e sopra terra. (*Per* apparieno *o* apparevano, *come in D.* 2. 2. *E* 7. Sedièro e fier, *per* sedevano *e* fieno *o* saranno.) = *Franc. Sacch. Nov.* 158. (*C*) Così [illegible] apparì una gran mortalità. *E ivi.* Stando costui nel [illegible] apparve un caso che [illegible] [illegible] *Ist. Cicil.* 2. 1. Apparve un accidente in [illegible] sopra gli Cherici. [T.] *Sansov. Conc. pol.* Le predizioni ... nelle prosperità sono credute poco, ma come cominciano ad apparire le avversità, sono credute troppo. [Cam.] *Giam. Op.* 1. 91. Non si potendo... i grandi perfettamente del popolo assicurare, è necessario che, ogni volta che l'occasione apparisce, si faccia [illegible] colla rovina loro.

9. *Di pers. che ci rincuota di maraviglia, aspettata o no che sia.* [T.] *D. V. N.* Quando alli occhi miei apparve prima la gloriosa donna della mia mente. *E ivi.* Con quelle vestimenta con le quali prima apparve agli occhi miei. *E.* 2. 30. Sotto candido velo cinta d'oliva, Donna m'apparve (*Beatrice*). *E ivi.* Vidi la donna che pria m'apparìo Velata... Drizzar gli occhi vèr me.

[illegible] *Per estens.* [illegible] apparisce a un [illegible] *grand* [illegible] *parte* [illegible] apparisce.

10. *Della sempl. veduta continua, dove* Apparve *dice meglio che* Apparì *e* Appare. [T.] *D.* 1. 1. [illegible] era [illegible] [illegible] Ma [illegible] [illegible] paura [illegible] [illegible] *Sebbene* [illegible] *l'apparizione sia forte,* [illegible] *apparve pare* [illegible] *veduta* [illegible] *E.* 2. 32. [illegible] [illegible] M'apparve [illegible] [illegible] *E.* 1. 20. [illegible] [illegible] Mentre [illegible] [illegible] [illegible] del casso (*petto: aveva la testa voltata all'indietro*). *E.* 25. M'apparver due figure miste in una faccia (*l'uomo e il serpente, che si trasformano l'un nell'altro.*)

11. *Di sogno, fantasma, spettro. Bocc. Nov.* 3. 7. [illegible] apparve [illegible] tutte [illegible] [illegible] *Pass.* [illegible] 208. [T.] *D.* 2. 19. [illegible] *Car. En.* 2. 450. Quand'ecco in sogno [illegible] [illegible] Mi fosse [illegible] m'apparve [illegible] *Ovid. Metam. volg.* 15. 11. (*Vang.* Apparuit in somnis, *d'apparizione celeste.*) *Di sogno o visione fantastica* Apparve *meglio che* Apparì, *perchè suona più l'apparenza.*

12. *Specialm. di visione, che tenga del soprannaturale.* [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 54. Leggesi di santo Girolimo che una notte gli apparve essere menato dinanzi a uno giudice. [T.] *D.* 3. 21. Infin lassù la vide (*la scala mistica*) [illegible] isporger la superna parte, Quando gli apparve d'angeli sì carca. *Vit. SS. Pad. p.* 1. *c.* 32. Apparse in visione ad una santa donna. (*La visione è più chiara e compiuta; un'apparizione può essere quasi lampo e sparire.*) *E V. N.* Apparve a me una mirabile visione. (*Tiene della visione l'apparire che fanno, nella morte del Salvatore, molti uomini già morti.*)

Le visioni nel poema di Dante sono simbol religiosi. [T.] *D.* 2. 15. M'apparve un'altra [illegible] *moglie di Pisistrato,* [illegible] *consigli* [illegible] [illegible] *E.* [illegible] quel che mi apparve [illegible] *conducevoli a vincere l'*[illegible] *E.* 17. [illegible] lei che mutò forma (*in Filomela*) [illegible] apparve forma (*idea*). *E.* 19. [illegible] apparve [illegible] *E.* 1. 15. Mi smarrii in una valle [illegible] m'apparve.

Dell'apparire di Dio a Mosè, intendono i Dottori d'un Angelo. [T.] *D.* 2. 27. Quando l'Angel di Dio lieto ci apparse. (*Ma qui non è apparizione nel senso che ora trattiamo.*) *Fr. Giord. Pred.* 16. Come apparve loro l'Angelo in spezie (*sembianza*) di santo Niccolao, il cui aiuto avevano addimandato. *S. Bonav. Vit. G. C.* 389, *in questo senso ha* Apparbe, *come altri Ant.* Piubbe *per* Piovve.

Del Redentore. Dant. Purg. 21. (*C*) Ed ecco, sì come ne scrive Luca, Che Cristo apparve a due ch'erano in via... Ci apparve un'ombra.

E del suo avvento in terra, dicesi ch'Egli apparve, e l'Ap. Apparuit gratia Dei Salvatoris nostri. [Camp.] † *Volg. Bib. Epist. Can.* 4. 1. Apparitte per tòrre le peccata. *Ivi.* Annunziamo a voi la Vita eterna, la quale era appo il Padre, ed apparitte a noi.

[T.] † *Medit. Arb. cr.* 25. A' quali egli manifestò, e apparì, il Sacramento e 'l segreto della Santissima Trinitade. (*Qui pare Att., ma potrebbe anco intendersi Neutr., mutando il costrutto, come gli Ant. solevano.*)

Della gloria celeste. [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 529. Aprasi il cielo, e apparisca Dio nel trono della sua maestà con essa [illegible] [T.] *D.* 3. 15. Quando la prima Egualità vi apparse (*Dio*, Sommo uguaglianza (*unità*) visibile ai beati. (*Qui* Apparse *suona meglio che* Apparve; *che fa troppo sentire il* Parere, *inconveniente alla visione certissima; e che l'*Apparì *più proprio alle apparizioni che veggonsi in questa vita.*) *Red. son.* 8. Del bel che in paradiso appare.

13. *Siccome il gr.* φαίνομαι, *colla radice sua di* Luce, *arcanamente affine a quella di* Verbo, *poteva comprendere gli atti varii in cui la mente e riceve le impressioni, e opera per occasione di quelle e sopra quelle; così* Apparire [illegible] *e dei fantasmi della immaginazione, e dei concetti* [illegible] *e de' pensieri che tengono del ragionamento, e che conducono a una risoluzione.* [T.] *Aug.* Quanto apparisce all'anima sia per il mezzo temperato del corpo, sia per l'intelligenza pura. [Camp.] *Mac. Vit. S.*

Cat. 2. 6. Ed essendo comunicata, le apparve che, come lo pesce entra nell'acqua e l'acqua nel pesce, così l'anima sua in Dio, e Iddio in lei. (*Pensiero che è nelle lett. di S. Cat.*)

[T.] *In questo senso può dirsi che e il lume divino per le vie ordinarie e la parola degli uomini, con ispirazione e ammaestramento divino, più o meno espresso, fa apparire al nostro spirito la bellezza, la verità.* [Camp.] † *Com. Cec.* 7. Pensando lui sopra questo, gli apparve la facultade di potere una buona faccenda eseguire (*accidere visa est facultas*).

[T.] *Mir. S. Cat.* Subito le appari nell'anima e nella mente sua uno parlare così fatto.

14. *Della chiara veduta intell.* [T.] *Dant. Conv.* 61. Se l'amistà s'accresce per la consuetudine, siccome sensibilmente appare. *Hor.* Nec magis expressi vultus per ahenea signa Quam per vatis opus mores animique virorum Clarorum apparent. = *Cron. Morell.* 221. (C) Negli uomini di questo paese principalmente apparisce bontà. [T.] *Cosi.* Apparisce in lui grande ingegno. *Cic.* Nullum in eo eloquentiae vestigium apparet. *R. Burl.* 117. L'alto valor più chiaro al [illegible] appar[illegible] *Nel senso di* [illegible] *Sufficiente veduta, forte più propri* Apparir *in senso aff. a* Apparisce[illegible] *Chiara veduta,* [illegible] *Fir.* [illegible] 206. [illegible] tua [illegible] si vegga aperta. Fur per farla apparire [illegible] certe [illegible] questo campo vengol a prestarla [Val.] *Guicc. Stor.* 1. 136. Subito che Ferdinando fu partito da [illegible] cominciarono i frutti dell'odio che i popoli portavano ad Alfonso, ad apparire. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 119. Scesi di cattedra, e lasciati i libri e le loro instituzioni, nelle vere azioni e parti della vita umana appariscono abietti e più vili degli uomini volgari. *Anco i Lat. accoppiavano coll'Agg. Plin.* Apparet antiquior.

[Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 71. Da partorir forse un'alienazione grandissima in tutti questi Principi [illegible] quando vedessero che in cause mere temporali si fulminassero le scomuniche contro di loro … Lusson però mi disse, che di ciò apparivano molti altri esempi. *Forteg. Ricciard.* 6. 4. Dunque mentre il peregrin, da quanto Dianzi di lui narrò, quivi apparea.

15. *E dove abbia più luogo induzione o altro ragionamento.* [Val.] *Segner. Fam. Strad.* 1. 197. Fu risposto: Essere apparito più dal tenore del suo mandato, di qual vigore egli fosse. [T.] *Bart. Dan. Vit. Borg.* 21. 3. 62. Fece apparire sì convenevole ad abbracciarsi i partiti, che lor propose che … = *Bocc. g.* 8. *f.* 1. (C) Commendato il consiglio, che apparve, dal suo effetto, buono. [T.] *E* 1. 117. Il [illegible] manifestamente potere apparire nella novella [illegible] [illegible] di raccontare intendo. *G.* [illegible] 21. 2. [illegible] [illegible] sentenza, e mostrando come era [illegible], come appare per la sua pistola [illegible] *Cocch. Asclep.* 17. Antioco esercitò, come apparisce, [illegible] setta degli Accademici. [T.] *Com. Dant.* 2. 11. Segue il poema, come Virgilio alattò [illegible] a farlo reverente a Cato, siccome appare nel testo. *Ne documenti tosc.* [illegible] Come appare dal contratto [illegible] carta [illegible] *Cic.* [illegible] apparet.

[T.] *I Lat. ne hanno ac[illegible] più vario, che sono anche [illegible]* Appar[illegible] quibus — Apparirà a chi [illegible] credere.

[T.] *Cic.* Quid [illegible] sit, apparet, quid expedia[illegible], obscurum est. — Que che sia onesto e degno apparisce [illegible], Quel che giovi davvero non sempre appare [illegible] di certo.

[T.] *Col Inf. Nep.* [illegible] apparebat; e ne abbiam esem. *D.* 2. 2. M'apparve [illegible] … venir sì ratto.

Nel senso di quella evidenza che viene da certezza e che la conferma, segnatam. nella lingua scritta, Appare *è usit. e nel pres. anco* Apparisce. *Ma in questo senso non si direbbe* Apparì, *come* Apparve.

[Camp.] *Dant. Purg.* 18. Or ti puote apparer quant'è nascosa La veritate alla gente che avvera (*afferma*), Ciascuno amore in sè laudabil cosa. — *E Inf.* Apparere, *sempre antiquato.* [T.] *S. Cat. Oraz.* Onde apparisce manifestamente che… — M'apparisce che … (*mi pare*) [illegible] *D.* 3. 20. E quinci appar (*si vede manifesto*) ch'ogni minor natura È corto recettacolo a quel bene [illegible] *Plin. e Aug.* [illegible] apparet. [Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* [illegible] 4. [illegible] sani apparisce. *Guasco Miner.* 11. [Cam.] *Magal. Lett. fam. part.* 1. *lett.* 1. *p.* 2. ho gran ragione di credere, che quel che vi fa rimettere in campo i vostri antichi discorsi, sia l'apparirvi ora più concludenti, non le vostre proposizioni, ma le mie risposte.

[T.] Apparire *colla negaz. e col* Che *più usit. che in forma di* Apparere. Non appa[illegible] [illegible] Non appare. — Non apparisce che [illegible] quaggiù abbiamo più piacere [illegible] *Segner. Incred.* 1. [illegible] Non [illegible] possibile, che veruno sia cagione a sè di lume [illegible] se stesso.

Potrebbesi [illegible] Apparisce *dubbio incerto, non nel senso di* Parere, *quasi contrapp. a* Essere *ma del chiaramente* [illegible] *in qual conoscenza è pure una specie di certezza, e smentisce lo scetticismo.*

16. *Se* Apparire *ha senso di piena chiarezza e certezza sensibile o intell., ha per quelli che lo accostano a* Parere: *il qual* Parere *può essere più o meno conforme a verità.*

[T.] *Più conforme.* Un oggetto appare di lontano quel che è; Apparisca nell'anima quel ch'è di fuori. *D.* 3. 30. M'apparve (*la fiumana di luce*), Di sua lunghezza, divenuta tonda. *E* 2. Quel che ne [illegible] quassù diverso (*di colore nella luna*). *Mag. Relaz. var. p.* 62. Se il fondo di [illegible] [illegible] d'arene bianche o di mota, apparirà (*l'acqua*) alba o verdastra. *Adr. M. Opusc. Plut. volg.* 5. 215. Le donne lisciate e unguentate, che portan l'oro e la porpora, appariscono curiose e affettatamente abbellite.

Col Di poco usit. Red. Op. 4. 199. (*Gh.*) Avea scolpito in argento un satiro che apparisce di dormir forte. *Segn. Stor. fior.* 2. 162. [M. F.] *A questo modo vive tuttora in Toscana.* Quel libro di cui parlate, apparisce di averlo fatto il sig. Paolo. — Quel furto di cui s'ignorava il reo, apparisce di averlo commesso quel solito ladro.

In questo senso dice altresì somiglianza, nell'anal. di Parere. *Bocc. Nov.* 63. 5. (C) Botteghe [illegible] speziali e d'unguentarii appaiono piuttosto a' riguardanti.

D'apparenza contraria più o meno a realtà. [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 72. Se vogliamo seguitare l'opinione e l'apparenza, e non il vero, ci converrà dire quello che già stoltamente dicevano alcuni, che le cose sono tali quali appariscono a ciascuno, e non quali sono in se stesse.

[T.] Fare apparire una cosa altra da quel che è una cosa che non è.

Col Che. [T.] Vuol farci apparire che la libertà consiste nel pagare di molto per essere liberi.

[Cam.] *Magal. Lett. fam. part.* 1. *lett.* 2. *p.* 15. [illegible] [illegible] *nelle* [illegible] [illegible] a [illegible] allora li vedete affannare per apparire que' che [illegible] a [illegible] *Segner. Incr. ed.* 2. [illegible] Per apparire [illegible] non già per essere. [T.] [illegible] [illegible] *Tass.* 112. Un [illegible] di carta una penna e un denaro d'inchiostro Fanno apparire d'un uomo un [illegible] (*calunniandolo*). [Val.] *Salvin. Convit. Plat.* 223. L'hai detto per far rompere meco Agatone, ma tu volevi ch'egli apparissi (*apparisse*) detto per altro. [T.] *Magal. Lett. scient.* 111. Per apparire un gran principe basta essere un assai mediocre uomo. — *Dant. Conv.* 14. *Mar.* Sono vile apparito agli occhi [illegible], che forse per alcuna fama, in altra forma mi aveano immaginato. [T.] *D.* 2. 18. Forse appar la sua matera (*la materia che è oggetto all'amore*) Sempre esser buona, ma non ciascun segno È buono, ancor che buona sia la cera (*se l'intenzione è rea*).

17. *Quel che ora dicesi* Comparire, Far bella e buona comparsa, *dicevasi più schiettamente e più propriam.* Apparire *e questo ha* [illegible] *e differisce dall'altro, in quanto* [illegible] *comparsa di men soda apparenza.* [T.] *Prov.* [illegible] Per [illegible] apparire. — *Bocc. Nov.* 63. [illegible] [illegible] grasse [illegible] colorito nel viso [illegible] apparir [illegible] vestimenti, e in tutte le cose loro. [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 42. [illegible] da [illegible] egli riputasse felice, Niente disse [illegible] maravigliarsi se [illegible] felice alla moltitudine apparisse stolto.

Assol. Bocc. Nov. 63. 6. (C) Vestite di lana grossa fatti, e di natural colore, a cacciare il freddo e non ad apparere. *E* 63. 4.

Alegr. 96. (*Gh.*) Non vo' per apparir esser fallito [illegible] dinanzi al creditore.

Barber. Docum. 46. 11. (*Gh.*) Quando son radunate [illegible] a consiglio, e una parla a piacere [illegible] altra a volere (*secondo* [illegible]) E l'altra sol perchè vuole apparire dice che questo è [illegible] *Dant. Par.* 21. 94. Per apparer, ciascuno s'ingegna e face Sue invenzioni [illegible] il Vangelio. *Dittamon.* [illegible] Fa per apparire, E suole apparire nel senso [illegible] e [illegible] [illegible] *oltre al merito e al conveniente.*

APPARISCENTE e † APPARISCIENTE. [T.] *Agg. Che ha bella apparenza, ed è* [illegible] *corrisponde* [illegible] *il vero. La forma viene da questo che* [illegible] *verbo in* [illegible] *come il lat. ha sovente la* [illegible] *Pass.* 283. [illegible] Essendo [illegible] affermato che egli era desso, si disse [illegible] che fosse un uomo grande e appariscente. [Val.] *Pucc. Gismon.* 1. 5. [illegible] cavalieri innamorare, Tanto egli era appariscente e bello. — *Bocc. Nov.* 21. 7. (C) Troppo era giovane e appariscente. [Val.] *Cas. S. Bern.* 2. [illegible] per [illegible] grandezza di [illegible] appariscente bellezza e [illegible] [illegible]

D'altro che della persona. Pass. 210. (C) Essere destro, accorto, … orrevole, appariscente e adorno. *Bocc. Nov.* 67. 5. [M. F.] *Cas. Uff.* 173. L'avere coloro, della cui opera ne' lor bisogni si vagliono, orrevoli e appariscenti piuttosto che rozzi (*o* [illegible]) e grossamente vestiti, è segno di magnificenza. = *Tac. Dav. Ann.* 3. 74. (C) E qual (*chi*) era la più appariscente di ricchezza, palagio, arredo, più avea rinomo (*rinomanza*) e seguito.

[Val.] *Bellav. Lett.* 137. Uno stile più appariscente e mostratore di maggior [illegible]

[T.] [illegible] *dell'aspet.* [illegible] *in quanto promettono buon frutt.* [illegible] di tanto appariscenti che erano, si son fatti miseri.

2. *D'apparenza meno conforme al vero. Pass.* 253. *Man.*) La gloria d'essa direttamente al fiumo e al fiore s'assomiglia; perocchè stando, cade; o quando è più appariscente, allora sparisce e vien meno. *Cas. Galat.* 33. Questa usanza così, di fuori, bella e appariscente, è di dentro del tutto vana, e consiste in sembianti senza [illegible] e in parole senza [illegible] [M. F.] *Seg.* [illegible] [illegible] 26. [illegible] La [illegible] di questi beni appariscenti è a noi cagione di profondissimi [illegible]

3. *Nel senso che* Apparire *e aff. a* Essere manifesto. *Vit. SS. Pad.* [illegible] 4. 10. (C) Sono [illegible] cose [illegible] che hanno mestieri di chi le scuopra e dichiari, ma questa è tanto appariscente ad ognuno, e tanto bella che… [Tav.] *Albert.* 4. [Camp.] *Somm.* [illegible] virginitade (*verginità*) si è la roba bianca, dove la macchia è più appariscente e più laida che in altra roba. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 96.

APPARISCENZA. [T.] *S. f. Astr. d'*APPARISCENTE. *Vit. SS. Pad.* [illegible] L'uomo parea di [illegible] grande appariscenza [illegible] *Segner. Inc.* 1. 319. [illegible] [illegible] con alcuni eretici, che affermavano la carne di Cristo essere non della medesima tempera della nostra [illegible] impastata d'una sostanza celeste, afferma tanto esser ciò lungi dalla verità, che, oltre all'essere carne come la nostra, fu carne d'uomo di poca appariscenza.

† APPARISCIENTE. [T.] Appariscente. [Val.] *Pucc. Gismon.* 17.

APPARITA. [T.] *S. f. Veduta d'oggetto che comincia a apparire. Salvin. Disc. ac.* 4. 96. (*Gh.*) Il Petrarca quando, nel suo ritorno di Francia, fu su [illegible] monte all'apparita d'Italia, esclamò …

[T.] *Quindi* Apparita, *Luogo, poche miglia da Firenze* [illegible] *colle a cavaliere della strada Aretina.*

2. *In senso aff. al* [illegible] [illegible] *Fr. Sacch. Rim.* 51. (C) Io son stimato per grande apparita.

[T.] Apparita grande di gente.

[T.] Assetto che fa bella apparita.

[T.] Bella apparita della campagna. — Quest'anno il grano è di bella apparita.

3. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 58. All'apparita del giorno si [illegible] alla guat[illegible] *M. V.* 9. 31. (C) Di notte [illegible] apparita del giorno.

4. † Fare apparita [illegible], *Apparire in modo notabile. Bocc. Tesed.*

APPARITO. [T.] *Part. pass. d'*APPARIRE. *But. Inf.* 1. (C) Apparito agli occhi suoi (*Virg. a Dante*). — *V. es. nel verbo.*

APPARITORE. [T.] *S. m. Dall'apparire e presentarsi a fare il comando, i Lat. dissero* Apparitori *i Serventi di varii magistrati, come Interpreti,* [illegible] *Araldi. Anco le autorità militari avevano* Ap[illegible] *In Italia direbbesi così Quelli che apparivano* [illegible] *a casa degli appaltato, per avvertire con* [illegible] *panendo la gente che deste luogo. In Piemonte è una* *[illegible] di Guardia urbana, meno rispettato del Cavaliere, e un po' [illegible] sebbene non sia lo Stesso, appunto come l'Apparitore de' Romani era più su del Littore.*

2. *In qualche luogo furono così chiamati i Bidelli delle Università.* (M.)

† **APPARITRICE.** [T.] *S. f. A modo d'Agg. nel senso del Part. Apparente.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 214. Le virtù apparitrici ne' cieli [illegible]

APPARIZIONE. [T.] *S. f. Atto dell'apparire e Oggetto che apparisce.*

D'oggetto soprannaturale. [Giust.] *Mezzo, di cui Dio si serve qualche volta per manifestare ai suoi profeti e santi i propri voleri* [illegible] *in sogno, o in realtà.* Teofr. [illegible] *Ott. Com. Purg.* 15. 262. (C.) Introduce l'apparizione dell'Angelo nel *Purg.* di *Dante.*

2. *Di fantasie.* [Cam.] *Borg. Selt. Tert.* 53. Le apparizioni di Castore e Polluce ad annunziare *la vittoria ai Romani.* Adr. *Plut. Op.* [illegible] di Stige s'ammassano d'ogni [illegible] celebre risposte di quelle nelle apparizioni di [illegible] ed anime rappresenta nei d'imagini, offrendosi alla vista e voce [illegible] a udirsi.

D'impressioni fantastiche. [Giust.] *G. B. Gell.* 190. Gli spiriti ingannano gli uomini, .. e però le loro apparizioni si chiamano fantastiche. *E* 265. La mala complessione unita a qualche infermità, o maninconia o pensiero strano, genera coteste mostruose apparizioni che tu di'. [Cam.] *Magal. Lett. At.* 1. 112. *D'apparizioni, di spaventi.*

3. *Di pers. reale, che si mostra improvvisa, o in modo come che sia notabile.* (Val.) *Fortig. Ricciard.* 11. 52. La loro apparizion tanto improvvisa [illegible] Corte di piacere e vita.

4. *In altro senso, di cose. Bocc. Introd.* 7. (Man.) Quasi tutti infra il terzo giorno dall'apparizione de' sopraddetti segni morivano.

5. *Astr.* [Con.] *Il mostrarsi di un corpo celeste a l'osservatore* [illegible] *G. G. Long.* [illegible] Che [illegible] *dei satelliti di Giove,* separazioni, occultazioni, apparizioni e eclissi, ciascheduna si spedisce in un momento di tempo.

[Cont.] *Ed anche d'un fenomeno celeste. G. G. Sist.* III. *Le loro prime apparizioni* [illegible] *delle macchie del sole* [illegible] l'ultime occultazioni fatte intorno ai punti B D, saranno equilibrate, e non quelle più o meno elevate di queste.

† **APPARSIONE.** [T.] *S. f. Apparizione, sull'anal. del Part.* Apparso. *Spor. Dial. Usur.* Diabolica apparsione.

In It. (2. 3) [illegible] *ha a leggere* Aspersione.

APPARSO. [T.] *Part. d'*APPARIRE, o APPARERE, *che fa* Apparse, *come da* Dolere Dolse. *Fr. Giord. Pred. Rid.* [illegible] L'Angelo apparso a Maria. [Val.] *Fag. Pros.* 211. Beatosi [illegible] esser costei apparsami la Primavera medesima.

2. *In senso più aff. a Parere.* [Val.] *Lor. SS. Pad.* 3. 214. O me ch'io sono desolata, e apparsa sono senza [illegible]

[T.] La cosa m'è apparsa così, *direbbe la semplice opinione d'idea non conforme certamente a verità* [illegible] *alla mente direbbersi a l'improvviso presentarsi o la luce della piena evidenza* [illegible] *anche il verbo.*

APPARTAMENTINO. *S. m. Dim. di* APPARTAMENTO. Piccolo appartamento. [Val.] *Lett. Scelt. Algar.* [illegible] Ho un appartamentino che mi cangerei col palagio Pitti.

APPARTAMENTO. *S. m. Da* APPARTARE. *Altri il deriva da Partimento, cioè Ripartizione o Distribuzione della casa, per renderne comode le parti. Aggregato di più stanze che forma abitazione libera e separata dal rimanente della casa.* [Cont.] *Bar. Arch.* VII. Sopra stanno [illegible] diversi appartamenti di stanze. E bisogna che le [illegible] con le stanze di sotto facciano un appartamento comune per [illegible] *Fior. Fabbr.* [illegible] 30. Ogni sala averà accanto sei sette [illegible] nove camere, e ogni appartamento averà la sua cappella segreta. [illegible] *Sale. Grandi.* [illegible] 4. (C.) È quello Appartamento è quasi un altra casa. *Borgh. Vesc. Fior.* 578. In copia di stanze, o, come oggi li chiamano, appartamenti, e di certi agi e comodità, non aggiungono a gran pezzo alle delicatezze d'alcuni mezzani gentiluomini di questo secolo. *Cos. Bart. Archit. Albert.* 1. 5. 2. (Man.) Gli appartamenti sieno al tutto distinti per la moglie e per il marito. *Lall. Eneid.* 1. 102. Priamo sforzato in punto avea Cinquanta maritali appartamenti (talami). *Bald. Vers. e Pros.* 532. Dalla sala maggiore si fa passaggio nell'appartamento principale. [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 22. [illegible] senza conoscere gli appartamenti e le stanze. *Magal. Lett. Scient.* 133. [illegible] quel forestiero che entrava a vedere l'appartamento del gran Duca, ei stesse [illegible]

[Cors.] *Tass. Disc.* 1. 319. Aveva due appartamenti di stanze a destra e due altri a sinistra.

[N. F.] *Appartamento e Quartiere denotano anco* [illegible] — *Questo può essere bello, ma anco ristretto e povero. Il Piano può comprendere più d'un quartiere e d'un appartamento.*

2. [Cont.] *Distanza di una cosa da un'altra.* [illegible] 30. [illegible]

APPARTAMENTUCCIO. [T.] *Dim. di* APPARTAMENTO, *segnatam. in ischerno o non conveniente all'uso.* [T.] E per [illegible] appartamentucci pagati tanto.

APPARTARE. *V. a.* [T.] *Mettere in altra parte, in disparte.* [T.] Segregare e più.

2. *Tirare in disparte. Salvin. Senof.* [illegible] (M.) E spiegando di voler privatamente alcuna cosa dire, appartano l'uno [illegible] Abrocome.

3. *N. pass. Tirarsi in parte.* [T.] S'appartò dagli altri in [illegible] *Plut.* [illegible] Ed Eumene non curava d'appartarsi di [illegible] egli era. † *Stor. Eur.* 1. 13. Avvedutosi pure che tutto era tempo perduto, si appartò finalmente dalla sconfitta, e trovandosi tutto solo, si ritrasse in una gran selva. *Car. Eneid.* 5. 779. (M.) Impone intanto, Che la gente s'apparti, e 'l circo tutto Quanto è largo si sgombri, e quanto è lungo.

[Cam.] *Salv. Disc.* 1. 181. Essendo usato in tutti [illegible] i luoghi [illegible] che alcuni uomini s'appartino dal volgo, e tengano una maniera di vivere più regolata e più severa.

4. *Rif. alla credenza, vale Separarsi.* [illegible] *Stor. Conc.* 6. 3. 5. Tutto si stende a provare l'unità della Chiesa, la eccellenza e la scelleratezza e perdizione di coloro che da quella unità si appartano.

APPARTATAMENTE. *Avv. Da* APPARTATO. *Separatamente.* [Cont.] *Bar. Arch. Lib.* V. 2. Le camere da letto [illegible] per le matrone, per le fanciulle, per i forestieri, e quasi per ciascuno appartatamente. [illegible] *Stor. Eur.* 5. 101. (C.) Ma per [illegible] parlarne per ancora, se non si conosca [illegible] qui appartatamente ragioneremo alquanto [illegible] 120. [illegible] più chiaro possa, [illegible] che ordine [illegible] appartatamente da sé.

2. *Per A parte a parte. Car. Lett.* 1. 139. (M.) Volendo appartatamente intendere il caso ed essere informato da me delle mie azioni, si degni farmene accennare.

APPARTATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPARTARE. *Posto da parte. Messo in disparte.* (Val.) *Car. Lett. fam.* 2. 91. 3. Tenga una corona di papaveri, e uno scettro appartato da un canto.

2. *Separato. Diviso. Stor. Eur.* 1. 13. (C.) Le quali cose [illegible] tanto [illegible] aperto, che la Francia [illegible] dalla fermezza, [illegible] *F.* 4. 76. Essi adunque, appartatisi alquanto da lui, dopo molto ragionare e disputare [illegible] La maggior parte di sua gente [illegible] *Archit.* 227. [illegible] appartate da questi [illegible] *prospettiva dell'Architettura* [illegible] perché non vi si [illegible] tutte cose [illegible] [Va.] *Cellin. Vit.* 1. 92. [illegible] appartata dalle altre arti, [illegible] nelle oreficerie.

3. *Fatto a posta. Separatamente. Bern. Rim.* 1. 64. (C.) Ma farò so, per voi versi appartati. *Borgh. Vesc. in Pros. Fior. par.* 4. [illegible] Quanto poi a quello ch'ella mi cerca di fare un'opere appartata, [illegible] vedere [illegible] sia desideroso di [illegible] *Vit. Dis. Fiam.* 28. [illegible] appartato discorso ne dicon scritto [illegible] molti anni sono.

4. *Fig. Scritto a bella posta. Buonar. Fat.* (M.) Senza particolare distinzione d'apparato maestro.

5. *Aggiunto di Vita, vale Solitario, Domestico, Oscuro.* (Val.) *Guicc. Avvert.* 13. Quasi sempre gl'ambiziosi si sono ridotti a vita appartata e quieta, o per sdegno, o per necessità o per pazzia.

6. *In forza di Sost. Luogo distinto e destinato ad uso particolare. Buonar.* [illegible] 4. 3. 1. (C.) La parte degli uomini in questo luogo, *cioè in questo ospedale,* è per ogni verso, essendo in croce, braccia 100, ed altrettanto quello delle donne.

7. *E in forza d'avverbio, vale In disparte. Car. Stracc.* 2. [illegible] (M.) Ma se costui [illegible] si vorrà che apparta [illegible]

† **APPARTECIPARE.** *V. a. Da* PARTE. *Far partecipare, Far parte.* [illegible] *Rim. nel Son.* [illegible] Per [illegible]

† **APPARTEGNENZA.** *S. f. Ant. di* APPARTENENZA. *Appartenenza.* (M.)

2. † *Offizio che altrui si appartiene di fare, Incombenza. Geff. Dicer.* (M.) Provvedere [illegible] li quali mettessero ad effetto le sue appartegnenze.

APPARTENENTE. *Part. pres. Da* APPARTENERE. *Che appartiene.* [illegible] 4. 3. 5. (C.) Alle quali [illegible] la casella e ogni altra cosa a lui appartenente [illegible] *Bed.* [illegible] [T.] *Cond.* [illegible] *Ram.* [illegible] 72. [illegible] la parte laterali che sono appartenenti o aderenti [illegible] queste.

2. *Parente, Congiunto. Sen. Pist. C.* La natura ci ha generati tutti parenti e appartenenti l'uno all'altro.

APPARTENENZA. *S. f. Astr. d'*APPARTENERE. *Attenenza, Ciò che appartiene o ha relazione ad una cosa. Ciò che dipende da una cosa. Amet.* 83. (C.) Ma, per divino responso, il luogo con tutte queste appartenenze ad Italo fu conceduto. *Guitt. Lett.* Voi avete la vostra casa con tutte le sue appartenenze. *M. V.* 9. 98. E più dee avere il detto re d'Inghilterra la villa e castello di Calese,.. con tutta terra, vie, maresi, riviere, rendite, signorie, case e chiese, e tutte appartenenze. .. *E appresso:* Dee lasciare libere .. le castella e ville della contea d'Agenes, e loro appartenenze. *Ovid. Pist.* 1. La rocca di Troja, chiamata Ilion, è distrutta con tutte le sue appartenenze. [Val.] *Car. Lett.* 1. 150. Pose la statua e la base già detta sopra otto termini di marmo, con l'altre appartenenze d'architettura. *Del Ross. Svetón.* 225. Donò a costui .. una casa con tutte le sue appartenenze, per infino a servitori. = *Bast. Ross. Descr. Appar. Comed.* 57. (Gh.) Comparve .. una galea ben armata e ben corredata.. con albero, antenne, vele e ancore, e tutte le appartenenze che a bene armato legno s'aspettano. *Vettin. Descr. Entr. Meg. Cosm.* 85. Erano .. dipinti certi vecchioni a sedere [illegible] venerando, a' quali tre cittadini romani [illegible] dodici putti, acciocché egli no 'i segnassero loro cirimonie (*cerimonie*) e l'altre appartenenze di quella superstiziosa e vana religione.

2. [T.] *Pl. Qualità che appartengono in proprio. Cell. Benv. Racc.* 2. 286. Con le sue appartenenze [illegible] e accidentali, .. che si perviene a un diamante [illegible] bontà.

3. *E per simil.* [illegible] *Nov.* 116. (C.) Due di quello [illegible]

4. [illegible] *Lett.* [illegible] Per questi non [illegible] quel Maffei, che [illegible] Segretario, Oratore, Istorico, [illegible] con tutte l'appartenenze.

5. *Per Accessorio* [illegible] *Accompagnamento.* [illegible] che [illegible] appartenenze che si richieggono [illegible]

6. *Per Rispetto, Riguardo* [illegible] *in Pros. Fior. par.* [illegible] 5. p. 272. [illegible] solo per l'intento mio, ma per molte altre appartenenze.

APPARTENERE. *V. n. ass. Aff. al lat.* Pertinere. [illegible] *Spettare.* [illegible] *Toccare, Concernere.* [illegible] Ma lasceremo [illegible] l'ordine delle istorie, [illegible] in quanto appartiene a questa materia. *Bocc. Introd.* 52. A lui [illegible] la sollecitudine di tutta la nostra famiglia commetto, e ciò ch'al servigio della sala appartiene. *Dittam.* 2. [illegible] per questo [illegible]

[T.] *Baldin.* [illegible] l'acutezza del suo ingegno e la franchezza della sua mano in tutto ciò che al [illegible] appartiene [illegible] *Targ.* [illegible] *Tosc.* 42. [illegible] possa [illegible] Mare Adriatico, a cagione che vi si vanno a scaricare acque [illegible] nelle [illegible] alpi, tuttavia...

2. [T.] *D'un ordine d'oggetti che comprende più*

d[illegible] Segner. Mann. Lugl. 30. 1. L'amare Dio non appartiene ai precetti cerimoniali che furono aboliti da Cristo nella sua legge.

[illegible] Impers. Prov. Tosc. 329. Dove non t'appartiene, nè mal nè bene (non t'impacciare, nè anco per eccesso di zelo).

3. Col Si, quasi riemp., ma non ozioso. Bocc. Nov. 75. 6. (C) [illegible] ornatissimo di ciò che a quelle per dovere un così fatto [illegible] s'appartiene. [Cam.] Cecch. [illegible] 1. 90. [illegible] che appartengasi a questa [illegible] Red. Lett. fam. 3. 2. [illegible] si appartiene a [illegible] che voi mi fate.. io non posso accettarlo. Prov. Tosc. 221. Il ben dire s'appartiene a pochi, ma il ben vivere si conviene a tutti.

4. † E [illegible] invece di A. [Val.] Cellin. Vit. 1. 205. [illegible] parte di filosofia, che si apparteneva in [illegible] professione [illegible] papa [illegible]

5. Riferito a possesso. [illegible] A. Liv. 34. Coronde lo suo fratello Laumedonte [illegible] regno [illegible] Anche dice il detto Pagolo che il retaggio di Dino, per addietro suo fratello, per la metà a lui s'appartiene e aspettasi. [Cam.] Mach. Op. 8. 110. [illegible] governo volea Del regno di Casaglia, il quale a lui [illegible] non al succer suo s'apparteneva.

6. Convenirsi. Vit. SS. PP. 1. 155. [illegible] non s'appartiene a me che lo reo sia giudicato. Bocc. Nov. 27. 23. Non era egli tra gli altri suoi cittadini bello? non era egli valoroso in quelle cose che a' giovani s'appartengono? Liv. M. S'appartiene egli molto a disciplina di cavalleria d'usare i nostri cavalieri a male durare, e sostenere incrascimento al bisogno. [T.] Stat. Cer. 3. Disubbidisce i suoi comandamenti (del Vicario del Comune) in quelle cose (che) s'apparterranno al suo ufficio. Guicc. Op. Ined. Appartenga (ai patrizi) consultare e deliberare quelle cose [illegible] la prudenza [illegible] 16. [illegible] della libertà [illegible] appartenga [illegible] sempre quanto si possa la distinzione fra nobili e plebei.

7. [T.] Fig. Di convenienza morale o intellettuale. [illegible] Esp. Simb. 4. A nobile cuore s'appartiene voler conoscere il suo benefattore. [illegible] Ambr. Volg. 98. Tass. Ult. lett. Pregate Iddio per me, e siate sicuro che, siccome vi ho amato ed onorato sempre nella presente vita, così farò per voi nell'altra più vera ciò che alla non finta ma vera carità s'appartiene.

8. [T.] Questo non m'appartiene, talvolta significa Non m'importa. Il pretesto del non ci aver che fare ricopre la noncuranza. — Non mi si appartiene riguarda più propriam. il diritto.

[T.] Nel primo [illegible] Mi si appartiene, concerne appunto la potestà della quale [illegible] Mi appartiene la proprietà o l'affezione. Nel primo senso i Latini Attinet, nel secondo, Pertinet.

N. ass. Non com. Varch. Boez. p. 7. (M.) Che appartiene agli uomini singolari ... che appartiene [illegible], a costoro la fama che di loro suona dopo la morte?

9. Per Essere parente. Bocc. Introd. 18. (C) Le donne parenti e vicine nella casa del morto si ragunavano, e quivi con quelle che più gli appartenevano piangevano. Stor. S. Eustach. (M.) Stando loro in questo giardino, sì si ragionavano insieme, e non sapièno (sapevamo) l'uno dell'altro che si appartenessono nulla. [Val.] Lett. Fed. II. ed Aless. Corazz. 65. I quali tutti s'appartenevano in terzo grado.

[T.] Appartenere per sangue persona a persona, o a qualsiasi relazione. — Persone che m'appartengono (figli, servi, aderenti).

10. Nota costrutto. Omel. S. Greg. 1. 248. (Bracci. 821. (M.) [illegible] (mercenajo pastore) [illegible] perciocchè è mercenajo, e non s'appartiene a lui delle pecore (cioè non di aver cura).

[T.] Altra forma, il [illegible] crudele per inerzia, [illegible] il mondo vien sossopra, a me cotesto non appartiene. [illegible] Nec ad te pertinet quia perimus.

† APPARTENIMENTO. S. m. Da APPARTENERE. Leon. Fascin. 78. (M.) Le quali podestà [illegible] presente usa ed ha il detto testatore ne' frutti, rendite e pervenimenti di tutta la sua eredità e sustanze, e di tutti [illegible] ragioni e appartenimenti.

† APPARUTO. [T.] Part. pass. d'APPARERE, come Paruto da Parere. Mach. Stor. 1. 2. p. 237. (Gh.)

† APPASSARE. V. n. Dal lat. Passus. [illegible] Cr. [illegible] 10. [illegible] Seguono le [illegible] raggrinzare e foglie [illegible] appassite.

2. E N. pass. Appassare. Divenir passo, vizzo, ed è quando l'erbe [illegible] frutti vanno perdendo del loro umore [illegible] quasi languiscono. Cr. [illegible] (C) E quivi per un'ora, secondo che a te meglio parrà, le lascerai [illegible] alquanto appassite.

3. Per simil. Buon. Tanc. 3. 7. (M.) Che l'ho io fatto [illegible] E la si strugge in un tratto e s'appassa. Povera Tancia, ella tira le [illegible]

4. Fam. Ott. Com. Purg. 11. 191. (C) La vostra fama, che nasce di cose mortali, a poco a poco s'appassa, scolora, secca, viene meno, perocchè non ha radice stabile.

5. E con partic. Si sottint. Bocc. Fiamm. [illegible] 18. [illegible] 118. (Gh.) Qual, poscia che [illegible] intaccato Ne' campi il giglio, per soverchio sole Cascò ed appassa [illegible] tale [Camp.] Volg. Mesue. [illegible] Volg. Bib. Matt. 13. Incontanente le granella nacquero [illegible] il Sole appassirono [illegible]

6. [Val.] † Per protes. invece di Passare. Pucc. Centil. Prol. CXII. Appellaro l'edificio fatto Torre di [illegible] (cioè Costruzione) canto sette anni appassaro.

† APPASSATO. Part. pass. e Agg. Da APPASSARE. [illegible] di Prato [illegible] se alcuno rompe le viruole e i papaveri nel verde orto... e quegli appassati subitamente mandano giù lo gravi [illegible] capo. Franc. Sacch. Nov. [illegible] Monna [illegible] come? egli erano così belli. E quegli dice: e' son tutti appassati da jeri in qua. (Parla d'alcuni agli.)

APPASSIMENTO. S. m. (Agr.) Quella singolare malattia delle foglie, che i Francesi chiamano Cloque, e che si osserva principalmente sul pesco, ove cagiona l'abortimento dei frutti, il languore, e qualche volta anche la mort. dell'albero. (M.)

APPASSIONAMENTO. [T.] S. m. L'atto e Processo dell'appassionarsi. Salvin. Disc. 2. 348. [illegible] l'amministrazione delle cose [illegible] la stima, l'amore [illegible] l'appassionamento verso di quelle.

APPASSIONARE. [T.] V. a. Dar passione dolorosa. [T.] [illegible] che lo ha appassionato.

Dar passione d'amore, non sempre con dolore. [T.] Donna che ha l'arte d'appassionare altrui, ora col [illegible] ora col dissimulare la passione.

D'altre passioni. [T.] Beni mendaci che appassionano [illegible] inesperti.

2. L'Algar. (S. 4. (Gh.) disse Appassionare una descrizione poetica, che non pare proprio. Ma potrebbesi forse: Appassionare il dramma, Rappresentare la passione al vivo.

[T.] Appassionare il discorso, Metterci troppa passione, Farlo troppo sentire.

[T.] Della narrazione, della rappresentazione vera d'un fatto. Appassionare [illegible] riguardi.

3. Più sovente Rifless. Di dolore. [T.] S'è appassionato per la perdita del figliuolo.

D'amore. [T.] Quanto s'è appassionato di lei!

D'altre passioni. [T.] Appassionarsi per vanità.

Anche assol. segnatam. di dolore. [T.] S'è appassionata. Non trova pace.

4. [T.] Di dolore. Anco gli animali s'appassionano, perdute i compagni.

5. Per estens. Magal. Lett. ined. Arcad. Crus. 110. (Gh.) [illegible] che non ha servitore di me maggiore [illegible] che per genio e per gratitudine s'appassioni tanto nella sua gloria quanto io. [T.] Appassionarsi per lo studio, in uno studio. — In dire più [illegible]

Ora. [illegible] Lett. p. 20. Vian. Debbo appassionarmi per [illegible]

[T.] Appassionarsi a una cosa, dice meglio [illegible]

APPASSIONATAMENTE. [T.] Avv. d'APPASSIONATO. [T.] Appassionatamente amare, desiderare.

Fr. Giord. Pred. R. (Gh.) Non favellano mai con [illegible], ma sempre appassionatamente.

Borgh. Orig. Fir. 171. (C) Favoriscono appassionatamente questa contro quell'altra.

2. Segnatam. di dolore. [T.] Appassionatamente dolersi, lamentarsi.

[T.] Appassionatamente vivere (in patimenti continui di spirito).

3. V. un altro signif. nel § 3 di Appassionatissimamente.

APPASSIONATEZZA. [T.] S. f. [illegible] appassionarsi con desiderio [illegible] Non ha il senso di [illegible] Appassionamento, ed è più grave di questo [illegible] Appassionamento [illegible] Salvin. Disc. 1. 408. [illegible] Lasciare [illegible] e l'appassionatezza al [illegible] quasi [illegible] la vita del guadagno sia [illegible] fare il tutto [illegible] Salv. Disc. 1. 215. L'appassionatezza all'interesse.

[T.] [illegible] appassionatezza dice anch'esso l'abito di questo atto, o almeno la continuazione.

APPASSIONATISSIMAMENTE. [T.] Superl. d'APPASSIONATAMENTE. [T.] Portarsi nelle cose civili appassionatissimamente [illegible] giustizia.

2. [T.] [illegible] Rammaricarsi.

3. [T.] [illegible] in guisa da esprimere passione vera e forte.

APPASSIONATISSIMO. [T.] Superl. d'APPASSIONATO. [illegible] Vasar. Vit. 8. 85. 64. [illegible] appassionatissimo [illegible] dell'avvicinarsi alla morte, .. si volta verso le Marie.

[T.] [illegible] appassionatissimo.

2. Fr. Giord. Pred. R. (C) [illegible] quanto [illegible] sono appassionatissimi. (Pare intenda di desiderio eccedente in passione.)

3. [T.] Discorso appassionatissimo (dal quale spira passione soverchia d'odio o di sdegno, o d'amore, o d'altro). Red. Lett. Appassionatissima lettera.

APPASSIONATO. [T.] Part. pass. d'APPASSIONARE e d'APPASSIONARSI. [T.] Appassionato dall'amore, dall'ira, dice più espressam. colla forma pass. l'effetto della passione sull'uomo, che Appassionato di.

[Cam.] Gian. Op. 1. 7. I consigli appassionati.

In forma d'Agg. Di passione in gen. [T.] Prov. Tosc. p. 20. Animo appassionato non serba pazienza. Sansov. Conc. Polit. Chi dicesse che il savio non possa commettere errore in parlando, o per essere appassionato alla materia di che si parla o per amore o per odio o per voler essere contrario ad un altro, [illegible] volte per l'indisposizione della persona, non avrebbe [illegible] Magal. Lett. Scient. f. 160. Quando si dice [illegible] appassionati per qualche cosa.

Varch. Lez. 84. [illegible] Quando o l'uno o l'altro sono adirati, o malinconici, o altramente appassionati. Gell. Circ. 9. 219. Fanno bene spesso non solamente quello che e' non debbono, ma quello che eglino, quando non sono appassionati, non vorrebbero aver fatto.

2. Di sdegno o d'odio. Segn. Stor. 1. 2. (Man.) Per essere stati sempre appassionati, e divisi nelle cose del governo. [Val.] Guicc. Avvert. 12. Il superiore, se ha voglia di punire e di vendicarsi di te... senza sospetto [illegible] appassionato, potrà soddisfare al suo desiderio. Cellin. Vit. 2. 16. Il giovane ebbe tanto per male che io non gli detti questa [illegible] vesta, che lui mi disse che se ne voleva [illegible] a casa sua [illegible] tutto appassionato gli dissi che mi faceva piacere a levarmisi dinanzi.

3. D'amor proprio. [Cam.] Salv. Disc. 1. 208. Contrattano essi [illegible] e disappassionati, ma si fanno a un tempo vedere malati di vanagloria, appassionati di se medesimi.

4. D'amore. (M. F.) Segner. Crist. Instr. 1. 12. Il Figliuolo di Dio è stato sì appassionato d'amore verso i Cristiani che [illegible] (In questo senso non propr.)

[T.] Appassionato amatore. — Appassionata tenerezza.

Non propriam. il Segner. (Pred. 20. 0. (Man.) È divenuta (Roma) la più appassionata fautrice del cristianesimo.

5. Di dolore. Allegr. 170. [illegible] M'apparisce Stanotte una gran donna, appassionata. [Val.] Real. di Franc. 5. Si partì di sala molto appassionato (per avere avuto una schiaffo da..), e andò in camera piangendo. — Cecch. Mal. 1. 3. (C) Per la morte di quel suo figliuolo Egli è appassionato. Urb. 70. (Man.) [illegible] la promessa fede ricompensandoti della tua appassionata vita.

6. Parole appassionate di dolore, o anco d'amore, o di sdegno.

[Cam.] Magal. Lett. fam. part. 1. lett. 1. p. 6. Allora, ben lontani tutti i vostri spiriti [illegible] dal [illegible] del vostro cuore, che non si [illegible] altro [illegible] la natura, tutte le vostre ossa appassionate gli avrebber detto, Domine, quis similis tibi? (Dal salmo: Omnia ossa mea dicent. [illegible] congiunto con l'altro Ossa humiliata.)

7. Di dolore corp. [Camp.] Din. Din. Mascal. IV. 10. Porta (il cavallo) la testa chinata e non pare

che la possa sostenere, per cagione del cerebro, che per l'ardente sole è appassionato. *In questo senso non sarebbe com., ma di chi molto patisce per dolori di tutta la persona, non sarebbe impropr., ancorchè non com.* [T.] Tutto [illegible].

2. (Mus.) [Ross.] *A modo d'Avv. (Lic.) Questa parola significa Cantare o Suonare con quella espressione, che conviene all'affetto ed alla passione che [illegible] in quella tal composizione musicale.*

APPASSIRE. V. ass. e N. pass. *Dall'Agg.* Passo. *[illegible] passo, cioè secco, smunto. Lo stesso che Appassire.*

[T.] Appassire, *men di* Seccarsi.

[T.] **Appassire e Appassirsi.** *Il secondo delle piante, il primo delle piante e delle freschezza del [illegible] col Si, par che dica il graduato [illegible] perdendo freschezza.*

[illegible] 89. (C) Il vino passo, che da' Greci [illegible] lodato, si fa coll'uve lasciate appassire. [Cam.] *Aver. Lez.* 3. 170. I vini dolci li facevano o col torcere [illegible] a' grappoli, o con incuocere l'uva nell'olio bollente, o con lasciarla appassire al Sole finchè [illegible] il peso quasi per la metà, ..

2. *[illegible] per simil. Detto della vista.* [Val.] *Algar. [illegible]* 2. 78. [illegible] la vecchiaja, è lo appassire dell'occhio, e il soverchio accostamento della retina al l'umore cristallino.

3. *E trasl. Tac. Dav. Perd. eloq.* 423. (C) Quando la lunga pace ..., e gli ordini del grandissimo Principe avevan fatto essa eloquenza, come tutte l'altre cose, appassire.

APPASSITO. *Part. pass. e Agg. Da* Appassire. *Buon. Fier.* 2. 3. 4. (C) Secche, alide, appassate, trasparenti.

[T.] Appassito frutto, fiore, pianta.

[T.] [illegible], viso, pelle. *Quando l'umore che la fa vegeta e bella venga meno, la superficie si contrae.*

[M. F.] Bellezza appassita.

2. *Fig. Debilitato. Alam. Colt.* 3. 62. (M.) Nè [illegible] avanti ch'appassato alquanto il natural vigor [illegible] del Sole.

APPASSONARE. V. a. *Da* Passone. (Agr.) *T. di pastorizia. Dicesi del Legare il bestiame nella mandria. Lastr. Agric.* 3. 299. (Gh.) La maniera dell'allevare... questo bestiame *(tra cuno)* si è di appassonare i vitelli in primavera.

APPASTARE. V. a. *Da* Pasta. *Non com. Mescolare l'acqua con la farina per farne pasta, impastare.* (M.)

2. *[illegible] pass. e ass. Appastricciare, a guisa che fa la pasta. Dant. Inf.* 18. 106. (M.) [illegible] una muffa [illegible] *Fiorenz. [illegible]* 276. (Gh.) Le schegge [illegible] *del [illegible]* [illegible] *Menz. Sat.* 7. In vil trabacca, dove il fummo appasta, E tra rasoi dipingasi il Burchiello.

APPASTATO. *Part. pass. e Agg. Da* Appastare. *Impastato. Non com. Men. Sat.* 10. (M.) [illegible] *Magal. Lett. At. [illegible]* [illegible] la prima pietra [illegible], messa a calcina [illegible] sul fondo del Abisso [illegible], in questo addensatesi, appastatesi, e serratesi insieme come [illegible] la crosta [illegible] la prima terra abitabile.

APPASTELLARE. [T.] *V. a.* (Ar. Mes.) *La vernice [illegible] quando si da col pennello [illegible]. Si appastella sotto la seppia l'ammannatura del [illegible].* Appastellare *è quanto dice Far bozzolini, come quelli che si staccano dalle mani fregandole tra loro, dopo aver maneggiata una pasta.*

† **APPATTUMARE.** [T.] *V. a. e Rifless. Il Dis. Mant. [illegible] poteva essere usato [illegible] del [illegible] e di [illegible] nel trasl. [illegible] alla meglio le differenze degli animi e il [illegible] degli uomini tra loro, in modo imperfetto. Gr. [illegible].*

† **APPAURIRE.** V. Appaurito.

† **APPAURITO.** *Part. pass. e Agg.* [Camp.] *Per Impaurito. [illegible] Aquil.* IV. 2.

APPAZZIRE. [T.] *V. n. In più luoghi di Toscana per Impazzire, per lo più nel senso di Ammattire, cioè non di Perdere affatto la ragione, ma [illegible] senno. Pare un po' più grave dell'Ammattire.* [T.] Le [illegible] lo fanno appazzire.

APPAZZITO. [T.] *Part. pass. d'*Appazzire, *e come Agg.* [T.] Che discorsi son cotesti? Che, sei appazzito?

† **APPEGGIORARE.** [T.] V. a. *Peggiorare. Nel senso di Ammigliorare. Guitt. Rim.* 1. 104. (Man.) *(L'usa alla fine del verso, non sdrucciolo, come ora i Toscani dicono.* Peggiora.)

APPELLABILE. [T.] *Agg. Da cui può appellarsi.* [T.] Sentenza appellabile, Non appellabile.

Della pers. [T.] Giudice non appellabile.

APPELLABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*Appellabile. *De Luca.* (Mt.) Appellabilità della causa, della sentenza. *(Ma il De Luca pare l'usi per la Facoltà stessa di potersi appellare.)*

† **APPELLAGIONE.** [T.] *S. f. Atto dell'appellarsi da una sentenza o da un giudice. G. V.* 11. 92. 1. (C) Il Giudice delle appellagioni sopra le ragioni del Comune.

Cavalc. Att. Apost. 152. (C) La quale appellagione Festo udendo .. *(di Paolo, come cittadino [illegible])*. *M. V.* 9. 93. [illegible] nè debba in essi usare sovranità, .. nè querele nè appellagioni .. ricevere.

† **APPELLAMENTO.** [T.] *S. m. Atto dell'appellare, nel senso di Chiamare, Invitare. Guitt. Lett.* 13. (C)

APPELLANTE. [T.] *Part. pres. d'*Appellare *e* Appellarsi. *Di giudizio. Non solo di chi appella, ma di chi ha già appellato.* [T.] La parte appellante.

Come Sost. [T.] Rigettare l'appellante. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 6. 8. Dovendosi infine ricorrere a' tribunali di Roma nella terza istanza, sia in arbitrio dell'appellante abbreviar il giudizio, o venirvi nella seconda. [Cont.] *Cons. Mar.* 14.

2. *Di chi sfida; nel qual senso l'hanno anco i Fr. A noi non com. Alam. Lett. dedic. del Gir. Cort.* (Gh.)

APPELLARE. [T.] *V. a. Chiamare con nome. Non rimane ormai quasi che al verso.* [Cont.] *Pred. Naut.* 13. 37. Certo gl'imponga, onde s'appelli, il nome.

[illegible] di pers. Bocc. Nov. 69. 3. (C) Un nobile uomo il quale appellato fu Nicostrato.

Di luogo. Dant. Inf. 14. (C) Un paese... che s'appella Creta.

Di nome com. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 57. Appellano l'abitazione, alcuna volta casa.

Col Di. Varch. Stor. 9. 241. (C) Altri l'appellarono Fiorìa dal nome di un gran capitano, che quivi fu morto in battaglia dai Fiesolani, chiamato Fiorino, quasi fiore della cavalleria.

† *Col Per.* [Val.] *Fr. Gir. Sen. Prol.* 3. In laude .. di santo Geronimo, per lo cui nome indegnamente m'appello.

[T.] [illegible] 33. [illegible] *[illegible] Anselmuccio [illegible] Gaddo.)*

2. † *[illegible] titolo. Non com., ma non morto. Fir. As.* 1. [illegible] quale che appellano badessa. [Cam.] *Sofron. [illegible]* 2. [illegible] questa nostra [illegible], che così comunemente l'appellano i Padri. *E* 1. 107. (La) [illegible], come Dante l'appella, della [illegible] [T.] *Fr. Giord. [illegible]* 2. 58. [illegible] donna, voi [illegible] appello. Acciocchè *(perciocchè)* [illegible] nome dir non oso.

Di qualità significata da un Agg. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 246. E s'ella non è avuta per bella, e non so vedere [illegible] a Prato si possa appellar bella.

3. † *Chiamare pers. con voce. Tass. Ger.* 3. 90. [illegible] un suo fedel scudiero. [T.] [illegible]

Fig. Petr. Son. 2[illegible]. (C) Quella stagione Che per usanza a lagrimar gli appella *(gli amanti)*.

[T.] *Anco di cose.*

4. † **Appellare Dio testimone o a testimone** del [illegible] o del fatto [illegible] *Tratt. [illegible] Guid. G.* 15. Tutte quelle cose che hanno [illegible] che io debba fare, [illegible] mente a voi prometto di compiere, e gli Dei n'appello testimonio. [illegible] 3. *Liv. Dec.* 1. 317. Noi appelliamo .. gli Dei e gli uomini a testimonio. = *Tratt. [illegible]* [illegible] non è altra cosa che appellare Dio a testimonio.

5. † **Appellare a battaglia uno o molti.** *[illegible] Fr. M. V.* 7. 22. (C) *Intr. Virt.* 65. (Man.)

6. † *[illegible] Giud.* 15. 181.

[Cam.] † *G. V.* 7. 119. Assalirono alle case .. [illegible] per traditore.

7. † *[illegible]*

Fig. nel senso di [illegible] [illegible] di Dio, ma addimanda e appella il debito suo.

8. **Appellare da una sentenza** *all'autorità di giudice [illegible]. [illegible] tempi. Guicc. Stor.* 3. 151. (Man.) Avendo i parenti de' condannati appellato dalla sentenza [illegible] Grande del popolo. [T.] *Paolo:* Appellare a sentenzia. *Modestino:* Appellare contro la sentenza. *Scevola:* Contro la parte.

Col Si, sull'anal. di Richiamarsi, Dolersi. [T.] *Prov. tosc.* 150. Chi ha la sentenza contro e se n'appella, A casa porta due triste novelle. — *Dav. Scism.* 24. (Man.) Non per altro pensava appellarsi. [T.] *Legg. Tosc.* 8. 27. Dalle quali dichiarazioni e non si possa appellare, ma a quelle si debba acquiescere, reietto al tutto ogni ricorso.

Assol. Liv. M. 1. 26. (C) Io appello. E così il dibattito dell'appellazione fue... *Varch. Stor.* 4. 80. (Man.) Era necessario, a chiunque il benefizio di cotale appello conseguir voleva, costituire se medesimo in prigione e poi appellare.

[T.] Appellarsi *non solo da sentenza ingiusta, ma anco per mancanza d'ordine o per incompetenza.*

9. *Non di giudice propriam., ma d'autorità, in senso più lato.* [T.] *Cic.* Appellare dal Pretore ai Tribuni. *Plin.* Al popolo. *Cic.* All'imperatore o comandante l'esercito. [illegible] (Gh.) Dalla qual sentenza, data [illegible] Quarantie, s'appellò al Gran Consiglio. [T.] *Pitt. Ist. fior.* 39. [illegible] facoltà ad ogni e qualunque persona, abile agli uffizj della città, che per caso di Stato fosse condannato o dalla [illegible] appellarsi al Consiglio Maggiore. [illegible] Roma. [Camp.] *[illegible] Apost.* 25. Io appello a Cesare *(Caesarem appello [illegible])*. A Cesare hai appellato, e però a Cesare andrai. [T.] Quel Greco s'appellava [illegible] sincero di mente.

Appello a te *(mi)*. *L'Italia a Sigismondo. Son. di Malatesta.*

Cavalc. Frutt. ling. 332. *var.* (C) Io appello da questa manifesta gravezza che voi mi fate. — E, così appellando morì, e il prete ritornò alla chiesa co' sacramenti: sicchè questo misero che aveva alle Corti forse spesso appellato, appellò allora pure in suo danno.

[T.] Appellarsi *anco per esenzione o diminuzione di gravezza.*

10. *Fig. Infor. sec. in Tass. op. t.* 2. *p.* 83. (Gh.) [illegible] regole fa bisogno che sien queste, la cui sentenza sia tanto diffinitiva, nè da loro si possa appellare. *Menz. Sat.* 3. (C) E del Barbosa ai tribunal m'appello. *Castigl. Corteg.* 2. 85. (Gh.) Io m'appello di questa vostra sentenza e penso che averò molti compagni. *Salvin. Pros. tosc.* 2. 3. M'appello al giudizio di tutti i secoli. [T.] Appellarsi al giudizio de' posteri, alla coscienza [illegible] umano.

Trasl. Filic. Rim. 178. (Gh.) Vede il crudel lavoro Natura, e a te s'appella e ragion chiede.

11. *Modo prov. d'uomo [illegible] incontentabile. Malm.* 6. 15. (Gh.) [illegible] appella. [illegible] [M. F.] *Minucc. Not.* [illegible] ogni cosa ha che dire, e non se ne sta e non se n'acqueta.

[M. F.] *Trovar che ridire, di che biasimare. Fag. Comm.* Non c'è che appellare: quando si è detto Madonna Menica, s'è detto quel che si può ma dice [illegible] non si può [illegible] [T.] Trova da appellare [illegible] [Val.] *Pucc. Borg.* 18. 43. Il giustizier, che al suo dir non appella, Rispose...

12. *Porre la palla sopra l'appello nel giuoco del maglio* (C) (*o sia come il segno che chiami; o venga dal lat.* Appellere, Appulsus).

APPELLATIVO [T.] *Agg. T. Gram. Nome che denota una specie* [illegible] Il Proprio [illegible] anche [illegible] *Buommat. Tratt.* 8. cap. 3 (*Man.*) In due spezie si divide il nome sustantivo; e quel che accenna l'essenza particolare si dice proprio, quell'altro che segna l'essere comune si dice appellativo. *Allegr.* 75. (C)

[Val.] Il Monti chiama circonlocuzione appellativa, chi dicesse, p. es., per *Omero*, Il cantore d'Achille.

Anche a modo di Sost. Salv. Avvert. 2. 1. 4. (*Man.*) L'appellativo è di più maniere, sì come collettivo e l'altre generazioni.

2. **Lasciare il proprio per l'appellativo.** *Varch. Ercol.* 214. (C) *Malm.* 9. 3. *Modo prov. che suonerebbe oramai pedantesco; Lasciare il chiaro, il certo, il determinato, per il generico e il meno evidente, come chi denotasse pers. o luogo non col suo proprio nome, ma con perifrasi ambiziose.*

APPELLATO. [T.] *Part. pass. d'*APPELLARE. *Chiamato. In questo senso, non com.* [Tav.] *B. Giamb. Orос.* p. [illegible]

Denominato. Salvin. Disc. 3. 139.

2. [T.] Sentenza non appellata. — [illegible]

[Cont.] Parte appellata. *Cons. Mar.* 12. [illegible] infra detti giorni il condannato non si sarà appellato a bocca o in scritto, la sentenza passa in cosa giudicata, assegna (*il giudice*) il giorno a udir la sentenza nell'appellazione; nel qual giorno cita la parte appellata per udir quella.

APPELLATORIO [T.] *Agg. Da* APPELLO. [T.] Ricorso appellatorio (*più sempl.* Ricorso d'appello, o Appello).

APPELLAZIONE [T.] *S. f. Sta tra la Denominazione* [illegible] *Inf.* 33. 565. (C) Il figliuolo è immagine del padre, e nell'appellazione del padre e nell'appellazione del figliuolo si comprendono i nipoti. *Bemb.* 4. 136. (*Gh.*) Senza discrezione (*distinzione*) fare alcuna, con diverse appellazioni alle diverse operazioni loro, [illegible] quelli che. *Pap. Umid. e Secc.* 49. Quella liquida sustanza, la quale con propria e particolare appellazione acqua comunemente si chiama. *Salvin. Disc. ac.* 4. 56. Si appellarono Savj, appellazione di maggior pompa che verità. *Imperf. Tes. O.* 4. 1. 8. 302. [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 191. Venne a denominarsi con tale appellazione che fin oggi dura. *Bergh. Selv. Terr.* 189. Essendo dalla nostra Legge proibito, come si è detto, pronunziare il nome degli Dei, e attribuir loro [illegible] mente l'appellazione di Dio. *Salvin. Disc.* 1. 19. Ma che sto io tutte le appellazioni degli Iddii a rammemorare, mostrando, che a maniera de' monti, o de' fiumi lunghissimi, che per grande spazio girando [illegible] era [illegible] appellazioni mascherato?

2. *Nel senso meramente giudiciale più comunemente dicesi* Appello, *ma nel* [illegible] [illegible] *Plut.* [illegible] *Cat.* [illegible] [illegible] gli Ateniesi per seguire l'appellazione contro la sentenza data per le [illegible] *Machiav. Op.* 5. 134. (*Gh.*) Trovandosi i *Decemviri* soli senza Consoli, senza Tribuni, senza appellazione al popolo, e per questo [illegible] il secondo anno, mossi dall'ambizione di Appio, [illegible] *Liv. M. Dec.* 1. 26. (C) [illegible] dell'appellazione fu intra 'l popolo. [Cam.] [illegible] *Op.* 1. 14. Il consiglio della Quarantia giudichi le cause delle appellazioni. *Guicc. Stor.* 17. 48. (C) Aveva [illegible] fatte pubbliche appellazioni ed appellato al futuro Concilio. [Cont.] *Cons. Mar.* 1. Questo eleggono per giudice delle appellazioni, le quali appellazioni si fanno delle sentenze date per i predetti Consoli. *E* 11. La detta appellazione è ricevuta e rimessa al Giudice delle appellazioni del Consolato, insieme con il processo innanzi agli detti Consoli agitato.

3. [Cont.] *Lite di appellazione. Cons. Mar.* 13. Nella lite di appellazione non si può mettere nè provare alcuna cosa di nuovo per alcuna delle parti.

APPELLO [T.] *S. m. Atto dell'appellare da una sentenza.* [T.] [illegible] Dar luogo all'appello. — Lasciar libero l'appello. — Ricorrere in appello. — Interporre appello, *Scevola Fr.* Interjeter.) — Riceverlo, *Ulp.* — Ammetterlo. *Martian.* — Rigettarlo. — Condannato senza appello (*senza che più possa appellare*).

[T.] Diritto d'appello. — *Liv.* Jus appellationis. (*I fatti della storia ant., Appellazione può talvolta cadere più opportuno che* Appello.)

[illegible] 2. 88. (*Man.*) Tutte le sentenze date [illegible] dovessero avere l'appello. [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 251. [illegible] avendo buona ragione [illegible] importa. *Qui è la facoltà del potersi appellare.*)

[T.] **Appello da uno a altro giudice.** *O assol.:* Appello a altro giudice.

[T.] *Plur.* Gli appelli.

2. [T.] Tribunale d'appello, o dell'appello, meglio che Corte.

Assol. inteso del tribunale. [T.] Andare, Ricorrere all'appello. — Giudice, Consigliere d'appello. — Presidente dell'appello e all'appello.

[Cont.] *Str. Mar.* 14. Non si abbia a far giudicio dinanzi altri concistori nè persone, se non dinanzi dei detti consoli [illegible] in caso di appellazione, del giudice dell'appello che tal questione determina.

3. [illegible] *mede.* [T.] È qui l'Appello [illegible]

4. *In senso più lato e non da giudice a giudice, ma da un ordine ad altro. Dav.* [illegible] (*Man.*) [illegible] che avea l'appello, [illegible] re non s'ammetteva, nè la sentenza del ripudio si dava. *Varch. Stor.* 480. Il darle l'appello al Consiglio Grande fu cosa molto lodevole.

[T.] *Sav. Pr.* 1. 1495. Sarà approvato del [illegible] dell'appello tal cosa fatta dalla Signoria [illegible] *Scism.* 39. Il Papa accettò l'appello [illegible] *G. V.* 8. 52. 4. (C) L'Abate non volle consentire al[l'ap]pello.

[T.] **Appello per abuso**, *quando dall'autorità* [illegible] *del potere spirituale si ricorre* [illegible]

5. **Senz'appello**, *che è* [illegible] *nel senso giuridico, ha uso più varie: Di potestà contro la quale non si possa ricorrere, e corrisponde al moderno* [illegible] Irresponsabile. *L'Agg.* Inappellabile *è più proprio all'uso giuridico; o fig. a giudizio qual*[illegible] *Machiav. Op.* 1. 209. (*Gh.*) Cercarono otto cittadini che quella amministrassero, con autorità di potere operare senza appello e spendere senza darne conto. *Varch. Stor.* 1. 209. La cui autorità d'intorno alle cose della guerra era grandissima, e, come quella degli altri magistrati di Firenze, senza appello, e conseguentemente piuttosto tirannica che civile. [T.] *Sav. Pr.* 4. 1495. Tu puoi fare come la Signoria di Vinegia, che ha dieci uomini degni, che non hanno appello, ma stanno al sindacato dopo l'ufficio loro, e sono ritrattate tutte le cose loro, malfatte. [Val.] *Pucc. Centil.* 80. 60. Fuste.., signor, senz'appello.

6. **Senz'appello**, *fig.* [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 222. Ma l'occhio che da essa Natura è stato costituito giudice [illegible] senza appello [illegible] *Apol.* [illegible] [illegible] giudice senz'appello.

[illegible] *M.* 11. 5. (*Gh.*) [illegible] bello dicitore si trovasse, e senza appello, il maggiore [illegible] che avesse [illegible]

[illegible] *Senza appello* [illegible] Senza [illegible] come per est. [Val.] *Pucc. Centil.* 18. [illegible] stocco per la schiena, E [illegible] in terra senza appello.

Altro uso fig. [illegible] [illegible] ragioni [illegible] appello [illegible] [illegible] la necessità non c'è appello nè rimedio, riparo.

[T.] [illegible] sempre il suo appello a ogni cosa. [illegible]

7. [illegible] *Tass. Ger.* 19. 115. (C)

8. [illegible] *del tamburo che* [illegible] *Fr.* chiamano [illegible]

[illegible] *Il così detto appello* [illegible] *o degli operai per riconoscere se siano presenti* [illegible] *quel dovere* [illegible] Chiama. E Appello [illegible] *inelegante insieme e inutile, dacchè* [illegible] *sempre a nome.* [T.] Trovarsi, Rispondere, Mancare alla chiama o alla chiamata. *Il* [illegible] *de' testimoni in giudizio.*

9. [T.] [T.] *Così* Fare appello all'altrui carità e [illegible] *o altrimenti* [illegible] *figuratam.* [illegible] *l'idea d'appellarsi.*

10. *Modo* [illegible] Per [illegible] e per appetto [illegible] *Lett.* 2. 101. [illegible] le negli [illegible] per appello.

11. **Appello.** *Quel piccolo Cerchio* [illegible] *si pone la palla a* [illegible] *nel giuoco del maglio.* (C) (*Quasi per chiamare* [illegible] *l'occhio, o dal lat.* Appellere.)

APPENA *o disgiuntamente* **A PENA.** *A fatica. Con difficoltà.* [T.] [illegible] *Fatica. Quand'ha idea di fatica* [illegible] *meglio scrivere disgiunto* A pena. — *Bocc. Nov.* 5. 1. [illegible] dando, appena del ridere potendosi astenere, soggiugnendo ascoltarono. *D.* [illegible] render cenno, Tanto ch'appena il potei [illegible] [T.] *Arrigh. Settim.* 1. Se egli mi bastasse l'ardire o la voce di Virgilio, appena sarebbe [illegible] buona [illegible]

2. [illegible] *Tutto al più. Segn. Stor.* 14. 365. (*Gh.*) [illegible] con tutte le genti, dove non era vettovaglia dentro appena per un sol giorno.

3. [T.] *Di tempo che comincia. Assol. Car. En.* 3. Era dell'anno La stagion prima, e [illegible] giorni appena.

4. *E parlando d'azione allora terminata colla corrispondenza della partic.* Che *o* Quando. *Petr. son.* 51. (*M.*) Appena era egli scesa che io il domandai. *Petr. p.* 1. *canz.* 4. Appena spunta in oriente un raggio Di Sol, ch'all'altro monte Dell'avverso orizzonte Giunto 'l vedrai. *Bemb. Stor.* 2. 14. Appena erano a casa loro quelle donne tornate, [illegible] Carlo re di Francia.., mandò un uomo suo al [illegible] *Fir. Nov.* 6. (*Vian.*) Appena aveva queste [illegible] parole fornite, che levatasi da sedere, la fece [illegible] a tutti gli altri. *Fortig. C.* 3. Appena nasce il sol, che vien la sera.

5. [illegible] *corrispondenza del* Ch. *M. Vill.* [illegible] 60. (*M.*) [illegible] appena levate del luogo, [illegible]

6. [T.] **Appena** *di tempo col Part. senz'altro verbo Ell.* Appena levato, Appena detto, Appena fatto.

[T.] *Ell. più ratta senza il Part.* Appena fu (*sottint.* arrivato).

7. [T.] *D'insufficienza al bisogno.* Appena ha da coprirsi.

8. [T.] *Di poca quantità o intensità.* Acqua appena tinta [illegible]

[T.] [illegible] appena rossino.

9. [T.] *Talvolta s'aggiunge al* Non. Non vi vedevo appena, [illegible] appena, [illegible] appena [illegible] *poco più di nulla.*

10. [illegible] *partic.* Non. *S. Gir.* 100. (*M.*) [illegible] appena [illegible] le parole per divina vendetta [illegible] gridare.

[T.] *Pucc.* [illegible] poi [illegible] perchè veduto l'ebbe, appena dire.. Domine, [illegible]

11. [Tav.] *In signif. di* Non bene [illegible] *Dav. Tac. Ann.* 1. 5. Tiberio, entrato appena nella Schiavonia, fu richiamato per lettere dalla madre in diligenza.

12. *Per Quasi.* [Camp.] *Tratt. Fr. Giord.* 87. Di [illegible] beata non ne possono sapere se non un modo [illegible] poco che appena è nulla.

13. **Appena che** *è lo stesso che* appena. *S. Greg. Omel.* 1. 29. (*Gh.*) Appena che con la mano del santo desiderio si [illegible] dagli occhi del [illegible] appena che per lamenti di [illegible] *S. Gir.* 205. (*M.*) [illegible] appena che siano avellino compiute le [illegible]

14. **Appena che** *per Poco meno che. Bocc. Filoc.* 1. 2. p. 11. (*Gh.*) [illegible] da smisurato dolore appena [illegible] cadde.

15. **Appena che** *dipendente da* Non che, *ed in forza di* Neppure. Ma neppure. *Segn. Stor. Fior.* 1. 65. (*Gh.*) Nè [illegible] per ricchezza o per [illegible] e non che sopra li più segnalati, appena che bisogno (*fussero*) mediocri.

16. **Appena che,** *riferiscesi ancora a difficoltà e sim.* *Bocc. Introd.* (C) Maraviglios cosa è ad udire quello che io debbo dire: il che se dagli occhi di molti e da' miei non fosse stato veduto, appena ch'io ardissi (*cioè Sarebbe difficile ch'io ardissi*) di crederlo, non che di scriverlo, quantunque da fede degno udito l'avessi. *E g.* 10. *n.* 10. Vi prego che quelle punture, le quali all'altra... già deste, [illegible] date a questa, che appena [illegible] potesse sostenere [illegible] *appena crederei*. [illegible] 18. (*Mt.*) [illegible] uomo fosse [illegible] appena [illegible] vedere, nè [illegible] se non per grande necessità.

17. **Appena che,** *preceduto da Non, vale Non prima che*, [illegible] Appena [illegible] non le [illegible] appena, che [illegible] grandissimo [illegible] Non [illegible] appena che fa presso. E per ambe le bra[illegible]

18. [illegible] **Appena che non** [illegible] *Pal.* [illegible] 18. [illegible] s'ebbe grande ira, che appena che non [illegible]

19. **Appena appena e Appena pena.** *Così raddoppiato ha in se maggior forza che di per se non avrebbe.* [Val.] *Fatt. d'Enea*, 179. Siamo già venuti a tanto, che appena appena questa città si difende. — *Bemb. Stor.* 1. 5. (*Mt.*) La cui corazza appena pena la percossa sostenne. *Red. Cons.* 1. 7. *p.* 190. Appena appena sente il suono...

APPENA CHE. *V.* APPENA, § 13 *e seg.*

† **APPENARE.** [T.] *V. a. Da* [illegible] *Sacch. Rim.* (C) [illegible] nel vede quel [illegible]

2. † *Rifless.* [illegible] *pena.* [illegible] (C)

3. † [illegible] *non nel senso di dolore, ma del dare opera* [illegible] 28. [illegible] 13. (*Man.*) [Camp.] *Guid. Giud.* 17. [illegible]

4. † *N. assol.* **Appenare,** [illegible] *pena di spirito o di corpo. Ott. Com. Par.* 22. 485. [illegible] (*Com' usa assol. Penare.*)

† **APPENATISSIMO.** [T.] *Superl. d'*APPENATO. *Fr. Giord. Pred. R.* (C)

† **APPENATO.** [T.] *Part. pass. d'*APPENARE *e* APPENARSI, [illegible] *Agg. Voc. Cater.* 9. (*Gh.*) Il con[illegible] appenato. (*Dalla locuzione giuridica,* [illegible]

[illegible] *Mor. S. Greg.* 10. 28. (C) Noi leggiamo che il povero [illegible] a luogo di riposo, e il ricco superbo era appenato di tormento. *E.* 7. 28.

[illegible] *pena nel corp.* [illegible] *Matth.* [illegible] *delle Merc.* [illegible] (*Gh.*)

2. [illegible] *Nov. Pist.* 67. [illegible] 178. [illegible] 1. 2. [illegible] [Val.] *Medit. Arb. Cr.* 52. [illegible] le sue piaghe [illegible] che quasi avea [illegible] al penoso [illegible] appenato le offeso.

3. † [illegible] *pena, lavoro che vien da fatica e che abbatte. Petr.* [illegible]

† [illegible]] *Boccn. Dant.* 460. Dogi [illegible] in pena [illegible]

APPENDERE. [illegible] *Aff. al lat.* Appendere. Sospendere. [illegible] *T.* [illegible] 1. 22. [illegible] Campidoglio [illegible] la [illegible] appese [illegible] querela [illegible] E colla [illegible] volta [illegible] appesa in aria [illegible] 7. 52. [illegible] spada [illegible] appende. [Camp.] *Dald. Nunt.* 4. Ne [illegible] che 'l nodo [illegible] *E* 13. [illegible] ed elevata parte Grande e forte la lampada s'appende. *E* 74. [illegible] loco a frondeggiante meta, [illegible] con bella mostra appese intorno, [illegible] e palme.

[C. it.] *Bus. Arch.* 129. Nella sommità della cavalletta si appendono [illegible] appendente [illegible] quella di sotto con una [illegible] alle quali si fa passare la fune, che metalle si chiama.

[T.] Appender [illegible] di panno o nastri o pesante, [illegible] ad altro.

[illegible] Appende [illegible] croce di cavaliere.

2. [illegible] *Dav.* [illegible] e che morte e vita insieme spesse Volte in frale bilancia appende e libra.

3. *Per Impendere. Impiccare. M. V.* 9. 23. Presolo nel numero [illegible] per vendetta del misfatto gli fece appendere per la gola. *Ar. Fur.* 32. 7. (*Gh.*) L'avea tenuto (*Brunello*) diece giorni e diece Notti sempre in timor d'essere appeso. [Val.] *Fortig.* [illegible] 7. 2. La [illegible] appeso [illegible] sono [illegible] ed [illegible] dal [illegible] *Pecor. Fior.* 131. [illegible] che non deve [illegible] per l'appende.

4. *E per Sospendere, Affiggere in voto. Red.* [illegible] *E* 9. 30. [illegible] spoglia [illegible] Questa [illegible] *Car. Eneid.* [illegible]

20. [illegible] appese. [Camp.] *Dald. Nunt.* 116. [illegible] dive Sorelle, i cui lavori [illegible] plettro e 'l cavo legno appeso.

5. *Per simil. Pesare.* [illegible] *Espos. Simb.* 1. 237. (*M.*) [illegible] 7. [illegible] appesi [illegible] della nostra dannazione sia leggiere, perocchè, noi conoscendo, non lo pesiamo con la dirittura del nostro Redentore.

6. † *E Neut. per Soprastare, a somiglianza del lat.* Impendere. *Brun. Catil.* 15. (*M.*) E s'io veggio quanta tempesta di biasimo n'appende a voi, se tu spaventato per la mia voce inducerai l'animo tuo d'andare in esilio. *E* 20. E se pur biasimo n'appendesse a me, tuttavolta sempre fu' io di questo animo, che biasimo accolto per virtude, io tenessi lode e non biasimo.

APPENDICE. [T.] *S. f. Scritto che aggiungesi ad* [illegible] *e che ha relazione.* [illegible] *Op.* [illegible] 6. 10. (*Man.*) [illegible] pieno [illegible] scorsa all'appendice che appartiene [illegible] *E* 312. Mi era venuto in pensiero di scriverla in [illegible] al signor Chiaramonti; e che egli, come un'appendice, la mettesse nel fine della sua replica.

[T.] Porre in appendice documenti; nuove ragioni in conferma.

[T.] *Può farsi appendice d'un compiuto lavoro, o* [illegible] *d'altro.*

[illegible] *a una lettera o ad altro breve scritto* può farsi appendice.

2. *Nella stessa opera o discorso si può trattare le appendici* [illegible] *che hanno accesso* [illegible] *Varrone.*

[T.] Appendice [illegible] *in Apul.* — [illegible] legge può essere quasi appendice a altra legge.

3. [illegible] 18. [illegible] 10. [illegible] essere stati [illegible] come appendice di questi. [T.] Uno [illegible] quasi appendice [illegible] — L'Italia non dev'essere appendice al [illegible]

[T.] [illegible] *e altre cose* [illegible] per appendice, A mo' d'appendice.

[T.] Appendice del male, [illegible] *Cel. Aurel.* [illegible] *Tu.* [illegible]

4. *In Anatomia, in Botanica, in Fisica, Parte che pare aggiunta a altra parte.* [T.] *Borell.* [illegible] 1. 8. La parte superiore (*dell'osso del fianco*) [illegible] tre processi...; il primo è il capo massimo e rotondo, [illegible] d'un'appendice che s'incastra nell'acetabolo, o concavità dell'osso cossendico. — *Red. Oss. an.* 180. (C) Sotto il ventriglio pende dall'intestino un altro intestino o appendice cieca. — Appendici adipose del colon o del petto. — Appendici membranose, venose, carnose.

APPENDICETTA. [T.] *Dim. d'*APPENDICE. *Anal. al lat.* Appendicula. *Varch. Stor.* (*Gh.*) Ci pare adesso [illegible] questa appendicetta.

2. *Nel senso* [illegible] **d'Appendice.** *Red. Ins.* [illegible] due appendicette quasi fossero due [illegible]

APPENDICIATO. *Agg.* [illegible] Appendiciato [illegible] *Appendi*[illegible] *da un Prolungamento qualunque* [illegible] *di cornetto di squamma* [illegible] *come se* [illegible] *da un piccol* [illegible] *che* [illegible] *il fusto del* [illegible] *le squamme che* [illegible] *del* [illegible] *de Leandro.* [illegible]

APPENDICOLO. *S. m.* [illegible] *Piccola appendice a cui si appende qualche cosa.* [illegible] *G. G.* [illegible] Essendo [illegible] per [illegible] introdurre l'appendicolo B, da cui venga [illegible]

APPENDIZIE. [T.] *S. f. plur.* [illegible] *che il signore* [illegible] *contadino* [illegible] *per le* [illegible] *Pagg.* [illegible] *Appendici un* [illegible] *Magg.* [illegible] padrone [illegible] che sono come tutte appendici [illegible] del [illegible] *Pelaghino suo* [illegible]

† **APPENDUTO.** *Part. pass. Da* APPENDERE. Appeso. [illegible] *cap.* 27. (*M.*) [illegible] da voi sia [illegible] appende [illegible] vostro [illegible] dove le [illegible] della sua [illegible] sono appendute.

APPENNECCHIARE. *V. a. Da* PENNECCHIO. [T.] *Mett.* [illegible] *pennecchio.* [illegible] sulla [illegible] senza svolgerla, ma [illegible]

APPENNECCHIATO. [T.] *Part. pass. d'*APPENNECCHIARE. [T.] [illegible] appennecchiato sulla rocca [illegible] la chiama.

† **APPENNECCHINO.** *S. m. Da* APPENNECCHIARE. [illegible] *pennecchi. Bend.* [illegible] [illegible] ap[illegible] stame delle [illegible]

† **APPENNINO.** [T.] [illegible] APPENNINO. [T.] *Lett. Agric.* 5. 1. 2. [illegible] 22. [illegible] 1. 16. *E* 2. 5. [illegible]

† **APPENSAMENTO.** [T.] *S. m. Da* APPENSARE. [Tav.] *Cass. Collaz.* 8. *cap.* 18. Fortemente tentato di amarissimi appensamenti.

† **APPENSARE.** [T.] *V. n. e A. Col* Si *e colla negazione, come Non si pensare; ma dalle altre voci anal. pare avesse senso più gen., intensivo di* Pensare. *Amm. Ant.* 12. 3. 2. (C) I mali, quando assaliscono le persone, che di ciò non s'appensavano, più le vincono e fiaccano. *But. Purg.* 21.

† **Non appensare,** *Non curare, nel senso di Non pensare, Non ci pensare.* [Camp.] *Purg. S. Petr.*

† **APPENSATAMENTE.** [T.] *Avv. d'*APPENSATO. [illegible] *Epist. Pater.* 52. (*Gh.*) *Tes. Br.* 8. 2. (C) *Amm. ant.* 15. 1. 5. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* c. 43. Quando era [illegible] ed appensatamente. [illegible] *S. G. Cris.* 28. Ma [illegible] *Somm.* [illegible] appensatamente, [illegible] *E* [illegible] 44. Quando l'uomo pecca [illegible] maggiore assai che [illegible] penale ora dicesi Con[illegible] *G. Vill.* 7. 75.

† **APPENSATISSIMAMENTE.** [T.] *Superl. d'*APPENSATAMENTE. [illegible] (C)

† **APPENSATO.** [T.] *Part. pass. d'*APPENSARE. *M. V.* 10. 23. (*Man.*) Il caso che parea appensato.

2. † *Preveduto col pensiero. Amm. ant.* 12. 3. 9. (C)

3. † *Di pers. che col pensiero provvede. Att. nella forma del Pass. sull'anal. di Sensato e sim. Sallust. Cat. R.* 28. (*Man.*) *Tesorett. Br.* 16. 140. *E* 150. [Camp.] *Somm.* 28. [Cors.] *Espos. P. N.* 13.

APPERCEZIONE. [T.] *S. f.* (*Filos.*) *Il Leibnizio la distingue dalla Percezione. Colla prima denota una modificazione di cui siamo consapevoli, o le idee dopo sorta la conoscenza delle medesime: colla seconda le idee, o una modificazione, di cui non siamo consapevoli.*

† **APPERPETUARE.** [T.] *V. a. Rendere perpetuo.* [illegible] *Ott. Com. Purg.* 120. (C) La fama [illegible]

† **APPERTENERE.** *V.* [illegible] *Appartenere.* [T.] *Lat.* [illegible] *Arcad.* [illegible] appertiene andar cercando [illegible] palagi de [illegible]

† **APPERTICARE.** *V. a. Da* PERTICA. *Percuotere con pertica.* [illegible] *Purg.* 22. [illegible] (*Mt.*) [illegible] appertic ato [illegible]

† **APPERTINENTE.** *Part. pres. dall'inus.* APPERTINERE. [illegible] *Sannaz. Arcad. proem.* 10. (*Mt.*) [illegible] le medicine [illegible] pertinenti [illegible] quanto de cani o de pastori. [Val.] *Ar. Fur.* 18. 48. Ha più ragion di spada e più di giostra, E d'ogni cosa a guerra appertinente.

APPESIRE. [T.] *V. n.* [A. Con.] *Dicesi il corpo animato che nel crescere acquista peso.* Questo [illegible] bino comincia a appesire. — Cosa è apposito? *E così d'animale.*

APPESITO. [T.] *Part. del v. n.* APPESIRE. *V. il verbo.*

APPESO. *Part. pass. e Agg. Da* APPENDERE. *Sospeso. Cr.* 4. 17. 10. (C) Con funi e segni terribili appesi per la vigna da persone gridanti gli e spaventa [illegible] caccino. *E cap.* 18. 10. Metteragli in vasel [illegible] li sien coperti di sopra, e da una parte [illegible] *E* 5. 48. 11. Pongasi in caldajo, pieno d'acqua appeso, e tanto bolla, che la terza parte si consumi. [T.] *D. Inf.* Appesi al pran. [Cam.] *Bald. Naut.* 10. Giaccion poi su la prora a grosse funi Appesi, curvi ferri, a morder pronti L'umido suol de le tenaci arene. *E* 67. Abbi pur sempre [illegible] lumi intenti Al tremolar del mobile vessillo Che in alto appeso all'arbore dimostra Se saldo soffii, o pur si giri il vento. *Salv. Disc.* 1. 162. E io credo per me, che tanti [illegible] di qui si veggono attorno appesi [illegible] della nostra Accademia custodi e conservatori..

[Cont.] *La* 11. Movendosi questa (*asta*) liberamente in Y, dove è appesa ad un legno, con il braccio piccolo Y Q T fa l'effetto della leva, onde quanto più lungo sarà l'altro braccio Y C tanto maggior forza avrà per muovere il perpendicolo.

3. *Per Impeso Impiccato.* [Cam.] *Ar. Fur.* 34. 12. Veder per lei l'afflitto e lasso Suo amante appeso pole (*la cruda Anassarete*) soffrire.

APPESTARE. *V. a. Da* PESTE. [T.] *Diffondere infezione contagiosa.*

2. *Per Metter fetore in una cosa, Appuzzare.* [T.] Puzzo che appesta *dice più d'*Infettare, *e anco d'*Ammorbare. — *Buon. Fier.* 1. 2. 2. (C) E se pel dosso Penetrato n'è il lezzo, e ci ha appestati, Andiam di grazia a svaporarlo al fiume. *Voc. Cater. p.* 192. (*Gh.*) E non appestare la pace d'argento che dàgli a baciare il sagrestano della basilica. [Cors.] *Men. Sat.* 3. Ne scappò fuora.. Un puzzo tal che il naso appesta ancora.

3. *E fig.* [Val.] *Adim. Sat.* 1. L'avarizia nefanda i cuori appesta. = *Segner. Incred.* 2. 2. 10. (*Mt.*) Proposizione che da nessuna bocca può vomitarsi, senza appestar tutta l'aria. *Magal. Lett. fam.* 1. 82. Appestando l'anticamera con una frittata.

4. *E per Puzzare fieramente. Att. ass.* [M. F.] *Ner. Samm.* 11. 40. Persuasi color da' bei discorsi Del Doge che appestava di tabacco [illegible] s'accusasero [illegible] *Malm.* 11. 23. [illegible] appesta. [Val.] *Tasson. Secch.* 9. 54. Parean polpette [illegible] nel [illegible] E appestavano un miglio di [illegible] [Cam.] *Salv. Disc.* 2. 99. Ed altre [illegible] odore ed orrendo per somiglianza dichiamo, che fanno morbo, che ammorbano, cioè altrimenti, appestano.

5. † *N. ass. In senso di Contrarre la peste. Vasar. Vit.* 4. 91. (*Gh.*) Il quale Don Antonio tenendomi lontano dalla città, perchè io non appestassi, fu cagione che,

APPESTATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPESTARE. *Che è attaccato dalla peste.*

2. [T.] *Di specie di cosa. Che ha ricevuto il contagio, e può diffonderlo: quasi* Aff. *a* Pestilente.

[T.] Cosa, Aria appestata.

[Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 336. Appestata sorgente.

3. [T.] *Trasl.* Anima appestata da dottrine triste. *Segner. Conf. Instr. cap.* 5. (*M.*) Un processo pieno d'immondizie, d'incesti, e di nulle ancor più appestate brutalità.

4. *Per Che è pieno di mal odore, Che ammorba.*

5. *In forza di Sost. Segner. Mann. Magg.* 21. 4. (*M.*) Andò più volte ad assentare a faccia a faccia la morte fra gli appestati.

† **APPETENDO.** [T.] *Agg. Da doversi appetire.* [Camp.] *Comm. Boez.* 2. Dimostra. La gloria non essere molto appetenda.

APPETENTE. [T.] *Part. pres. d'*APPETIRE. *Non com., pure nel ling. filos. potrebbe valere.* [T.] La Natura appetente il bene. — *Bocc. Amet.* 195. (*Gh.*) L'anima [illegible], con focoso desio, appetente di ritornare. *Salvin. Pros. tosc.* 1. 440. (C) Che cosa è l'amore, salvo che una certa vita, alcuni due accoppiante, o di accoppiare appetente.

[T.] Cic. Appetente di gloria.

Nel senso corp. [T.] Stomaco più e meno appetente certi cibi.

2. [M.F.] *Che desta appetito.* I cibi appetenti si digeriscono meglio. — Appetitoso *è più.*

APPETENTEMENTE. [T.] *Avv. d'*APPETENTE. *In Cic.* Appetenter. *Sebbene non usit., intenderebbesi, ne mal suonerebbe.* [T.] Appetentemente cercare i piaceri è un rintuzzare i più nobili e i più operosi desiderii dell'anima.

APPETENTISSIMO. [T.] *Superl. d'*APPETENTE. [illegible] *Vit. Imp. Rom. c.* 107. Appetentissimo di [illegible] *fior.* 4. 30. (C) Di cui i giovani essendo appetentissimi sopra modo. (*Ha più mal senso che buono.*)

2. [M. F.] *Potrebbesi anco nel senso del* § 2 *di Appetente.* Pietanze appetentissime.

APPETENZA. [T.] *S. f. Abituale disposizione e possibilità di mangiare senza danno. Lib. Cur. Malat.* (C) Perdono l'appetenza del pane. [T.] *Plin.* Appetenza di [illegible]

[T.] *Anche assol. in gen.* Non avere appetenza.

2. *Per estens. e per cel.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 73. Egli la guarda stomacato in atto, Ed ha di vomitar grande appetenza. (*Non improprio, giacchè* Petere *e* Appetere *denota ogni moto e impulso.*)

3. *In senso spirit.* [Camp.] *Comm. Boez.* 3. Per l'appetenza dell'essere e permanere, la quale hanno naturalmente.

In senso più propriam. mor. [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 1. 19. Quei movimenti delle membra, che si fanno indipendentemente da ogni appetenza [illegible] dell'anima. *Cic. chiama* Appetenza *gl'impulsi* [illegible]

[illegible] Appetenze *sarebbero gl'impulsi* [illegible] *abituali.*

† **APPETERE.** [illegible] *appetire. Gli Ant. l'usano in certe forme soltanto. Nell'inf.* Appetere. *Scal. Claustr.* 144. (C) *E* 451. *Nella terza pers. plur. del pres. indic.* Appetono. [Tav.] *Cresc. lib.* 10. *c.* 15. *Canale Espos. Simb.* 1. 174. (C) *Nella terza sing. del sogg.* Appeta. *Canale. Espos. Simb.* 2. 4.

† **APPETEVOLE.** [T.] *Agg. Che desta l'appetito, o Che si può appetire. In cibo. Soder.* (*Mt.*) *Lezione dubbia.*

APPETIBILE. [T.] *Agg. Che può essere oggetto dell'appetito, e Che vale a muoverlo.* (*Itom.*) [illegible] *Apuleio Pallav. Perf. crist. pr.* (C) All'ingannatore infernale vien fatto di trarre dietro a quest'ombra, più che a verun'altra appetibil' esca. *Bart. Miss. Mog. cap.* 17. (*Man.*) Chi punto ne assaggia non può altro mentr che non perda il gusto a quanto ha qui giù la terra d'appetibile. *Pros. fior.* 3. 179.

[Val.] *Pallav. Op.* 1. 195. Correvano per gl'immensi spazj non del cielo materiale, ma di tutto l'intelligibile e di tutto l'appetibile. (*In questi due es. non pare abbiano intendersi per Sost., o non è chiaro come il seg.*)

2. *Come Sost.* [illegible] Ogni appetibile [illegible] *Boccal.* [illegible] 192. Sommo e infinito bene e Iddio.. siccome essendo sommo e infinito appetibile, di tutte le cose appetibili, a chiunche (*chiunque*) il conosce. *Dant. Purg.* 18. Là onde vegna lo 'ntelletto Delle prime notizie uomo non sape E de' primi appetibili l'affetto (*non si sa la radice dei primi elementi della cognizione e del desiderio*).

3. † *Che ha facoltà d'appetire, come* Sensibile, *Che ha facoltà di sentire.* [Camp.] *Comm. Boez.* 3.

APPETIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*APPETIBILE. *Bonarelli. Berg.* (*Mt.*) *Può cadere nel ling. filos.* [T.] L'appetibilità de' beni potrebbesi misurare dalla forza del primo impulso, se la nostra natura non fosse scaduta.

APPETIRE *e* † **APPETERE.** [T.] *V. a. Sentire l'impulso del bisogno o della brama verso un oggetto. Il lat.* Pet[illegible] *Appetire, e questa forma* [illegible] *Petitus. Il senso più ordinario* [illegible] *l'impulso del l'istinto piuttosto che un moto di libertà e di ragione.*

[T.] [illegible] Ogni [illegible] appetisce [illegible] simile. — *Bocc. Corbac.* 217. (*Gh.*) [illegible] Natura appetens [illegible]

[illegible] 70. (*Gh.*) [illegible] e gli animali senza ragione, per natura, son vaghi di libertà, e l'appetiscono come [illegible] [Cam.] *Giov. Op.* 1. 76. I mediocri hanno il [illegible] de' poveri, perchè ancor essi appetiscono la libertà. *Cic.* Bona natura appetimus.

2. [illegible] *che* Appetire *sia proprio anco degli animali e nell'uomo, dicasi degl'istinti animali.* [Camp.] [illegible] 2. [T.] *Potrebbesi* Appetire gli amplessi [illegible]

3. *Più comunem. del cibo, e il seg. ne segna il passaggio tra le due idee. Fr. Giord. Pred.* 217. [illegible] Li uomini santi che mangiano di questo pane (*celeste*), [illegible] del mondo [illegible]

[Tav.] *Cresc. lib.* 10. *c.* 15. Alcune (*aquile*) sono in un certo modo ignobili e degeneranti, che appetono non solamente le carni vive, ma eziandio le morte. [T.] *E* 9. 89. Si dia loro ciò che si vegga che più volentieri appetiscono. [Cam.] *Aver. Lez.* 58. I saggi (*ghiotti*) mangiatori appetivano solamente il grifo del porco. *E* 43. Per qual ragione tanto appetisca le [illegible]

[Tor.] *Red. Lett.* 1. 216. [illegible] pigliare due dramme per mattina [illegible] brodo semplice o di pollastra [illegible] o di piccione, secondo che più fosse appetito [illegible] *Sost.* — Appetire le frutta.

[T.] *Fig.* [illegible] appetiscono [illegible]

[illegible] Appetito [illegible] [Val.] *Anguill. Metam.* 2. 234. M'aggrada e [illegible] l'erba.

5. *E perchè appunto nell'appetito domina l'istinto,* Appetire *negli altri sensi che del cibo, più spesso suona biasimo.* [T.] Appetire i piaceri. [illegible] *Bern. Orl.* 1. La minor pazzia ch'un possa fare, È ammirare ed appetir niente (*cosa qualsia*). *E* 16. [illegible] 95. (C) Secondo il disordinamento de' lor viziosi desiderii, appetiscono e desiderano d'avere opportunitade.. (Desiderare *sempre è più.*)

Benv. Cell. Vit. 453. (*Gh.*) Se io avessi appetito al gran guadagno. (*Questo potrebbe essere nome, non verbo.*) *Cic. e Sall.* Appetire l'altrui. [T.] *Sav. Reg. Fir.* 2. 2. Il tiranno inordinatamente appetisce la roba.

Cas. Lett. 70. (C) Appetire gli onori. — *Cic.* La gloria. *Saldon. Sat.* 3. *p.* 30. (*Gh.*) L'*Illustrissimo* appetisce il capitan Quernicco. *Cic.* Appetire un [illegible] *St. Eur.* 6. 121. (*Man.*) Appetisce e la preda ed il sangue di questa gente.

6. *E perchè* Peto *e* Appeto *avevan anche senso di Assalire, e ogni voglia smoderata ha dell'inimichevole e danneggia e il bramante e il bramato,* Appetire *prende altresì simile senso. Bocc. Nov.* 92. 2. (C) Appetisca vendetta delle ricevute offese. [T.] *Un Lat.* Appetire discordie.

[T.] Appetire cupidamente. *Ces.*

Coll'Inf. è *in Stazio.* [T.] Appetisce di vendi[illegible]

Second. il cit. di Benv. Cell. coll'A. [T.] Appetisce alla propria rovina.

7. [T.] *Può per altro avere buon senso, come in Cic.* Appetire l'onesto.

[T.] *Può dirsi che* la natura ragionevole appetisce il bello. *Plin.* Appetens artium liberalium.

8. *E dell'intelletto; essendo indivisibili gli atti dell'intendere e del volere.* [Tor.] *Giacomini. N. Lett.* 20. Appetendo sempre l'intelletto nuova cognizione, come quello che è in potenza ad ogni verità.

9. [Cont.] *Fig. Dei corpi rispetto alle loro proprietà naturali, per le quali tendono a muoversi in una certa direzione od a compiere altro fenomeno. G. G. L.* XXXII. Vedendosi le parti della terra naturalmente muoversi rettamente al basso, tale si potrebbe inferire essere la naturale inclinazione di tutta la terra, cioè d'appetire il centro.

† **APPETITEVOLE.** [T.] *Agg. Atto a destar l'appetito, o Da piacere all'appetito. Più com.* Appetitoso. *Soder. Colt. Ort.* 154. (*Man.*)

APPETITIVO. [T.] *Agg. Che ha impulso a appetire o a fare appetire.*

De' corpi animati in gen. Tes. Br. 2. 33. (C) In ciascuno corpo sono quattro virtudi.. cioè appetitiva, retentiva, digestiva ed espulsiva. *Com.* [illegible] L'appetitive si dividono, perocchè alcuno appetito seguita il senso. *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 91. (*Man.*) In quel che l'uomo anima o ciò è movente, o appetitivo o ragionevole.

2. *Nell'uomo, in quanto l'appetito contrapponesi alla ragione.* [Camp.] *Comm. Boez.* 2. [illegible] non si può computare bene esteriore, [illegible] parte appetitiva [illegible] *Varch. Lez. Dant.* 1. [illegible] Lasciate [illegible] le potenze vegetative e le appetitive [illegible] solamente nelle comprensive e cognoscitive. *Pass.* 328. [illegible] La sustanza dell'anima e [illegible] potenze intellettive e sensitive e appetitive. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 10. 3. [illegible] ad operare nella parte appetitiva per [illegible] della cognizione.

3. *Cosa che desta e aguzza l'appetito del mangiare*

(C) — *Più com.* Appetitoso; *ma questo ha usi più varii.*

APPETITO. *Part. pass. Da* APPETIRE.

[Cont.] *Nel sign. del § 9 di* **Appetire**. *Fag.* [illegible] *G. L.* XXXII. Vedendo che la luna, il sole e gli altri corpi celesti non cadevano a questo (*centro*) che egli stimò essere appetito da tutti i corpi gravi, concluse quelli mancare di gravità.

APPETITO *e* † **APPITITO** *e* **APPIPITO** (*corrotti*). [illegible] *S. m. La tendenza a quel bene che si principia ad apprendere col sentimento sia animale, o sia intellettivo. Comprende dunque e il senso e la volontà, in quanto la volontà è mossa dall'intelletto: e però ha di per sè senso buono, in quanto le prime inclinazioni della natura sono al vero e al retto; e la corruzione umana consiste nel far forza a queste benefiche* [illegible] *Dant.* 3. 10. (C) La [illegible] appetito non si torce, Dice nel cielo. *Il che spiegasi dal* 3. 1. (*L'impeto primo*) A terra è torto da falso piacere.

Appetito *ora significa gl'impulsi attuali e particolari, ora l'abito loro, ora la facoltà.*

Ha il senso di Facoltà nel seg. [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 6. Migliori saranno le virtù intellettive, che rendon perfetto l'intelletto, che le morali che rendon perfetto l'appetito.

*Distinguesi l'*Appetito animale *nell'inclinazioni comuni agli animali e all'uomo, il* Bestiale, *che per* [illegible] *dell'uomo in quanto cede ai più grossolani impulsi animali. Nell'uomo distinguesi l'*Appetito concupiscibile, *che tende al bene, e l'*Irascibile, *che muove a respingere il male.*

Nel Appetito *dunque e la* [illegible] *di tutti i bisogni e i desiderii, di tutti gli affetti e le passioni.* [illegible] Appetito *e* [illegible] *del bisogno* [illegible] *il desiderio* [illegible] *la ragione e la libertà. la passione sottosta all'appetito e lo rende più e più prepotente.*

2. *Si restringe a significare la Tendenza a quel bene che si principia ad apprendere col sentimento animale.* (*Rosm.*)

[T.] *In questo senso* Appetito sensitivo, *detto anche* [illegible] *che fa all'animale cercar le sensazioni piacevoli* [illegible] *le moleste* [illegible] *senza riflettere sul perchè.* — *Magal. Lett. Scient.* [illegible] 21. (C) Trattandosi di facoltà [illegible] appetiti ed altre simili inclinazioni. [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 10. Colui che sa render obbediente l'appetito contro la sua inclinazione, e disprezzare la vita per altro bene, pare che abbia virtù che avanzi tutte le virtù. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 104. Negli appetiti e nelle azioni degli ignoranti, non regolate dalla ragione, la libertà del volere è vile e picciola, e con gran pentimento. [T.] *Cic.* Fare l'appetito ubbidiente a ragione. — Reggerlo colla ragione. — *Segner. Mann. Sett.* 23. 1. (C) L'ubbidienza fa vincere le medesimo in quelle cose, in cui men vorresti secondo il basso appetito. [Cam.] *Bern. Orl.* 1. Gelosia, sdegno, ed amore è delle donne il mobile appetito. *E* 12. 83.

3. *Può stare in senso aff. al semplice* Desiderio, *che è il* [illegible] *all'impulso dell'appetito. Ma in questo senso molti degli usi* [illegible] *o poco com. o fam. e di cel. E qui cadrebbero in parte gli* Appetiti delle donne incinte *e sim. o quelli, che non sono soltanto di cibi e bevande.* Bern. Orl. 1. 2. 65. (C) Ecci (c'è *egli*) diceva alcun altro giostrante Ch'abbia qualche appetito di cascare? [Val.] *Fortig. Ricciard.* 3. 18. Perchè Rinaldo non ebbe appetito, In vita sua, di volgare o latino. [Camp.] *Mor. S. Greg.* (*I giusti*) considerano che molto meglio sia quello che il loro Creatore dispone delle cose, che quello che cadeva nel loro appetito. *Dant. Par.* 16. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 5. 43. Filomena, ho stabilito Che doman tu ti abbelli in vesti rosse, Celesti o in quai più n'hai appetito. [illegible] *Bart. Cin.* 2. 132. Niun altro fuor di lui sarebbe riuscito valevole a metterlo in [illegible] e le cose sue [illegible] appetito. [illegible] Tas. [illegible] *Laud. Spir.* [illegible] 1. [illegible] 21. Tutti desideravano Di venire a [illegible] Ch'ei fosse appetito, E con tale appetito [illegible] con allegrezza. [Camp.] [illegible] il [illegible] donna appetito e desiderio dell' [illegible] *Guid. G.* [illegible] 23. Sopravvennene [illegible] uno subito e non provveduto appetito di volere andare a vedere Troia.

† **Compiere l'appetito**, *che ora direbbesi* Soddisfarlo. Riempierlo. [Camp.] *Mor. S. Greg.* [illegible] *Lo dice più che* Soddisfare *ed esso.*

4. *Moto di desiderio buono. Cavalc. Specch. cr.* 24. (C) Ogni uomo per naturale appetito cerca beatitudine. [Cam.] *Gian. Op.* 1. 43. Non attese nè a lettere [illegible] dalle [illegible] trarre [illegible] appetito della libertà e vita civile ch'egli mostrò [illegible] essere in lui.

5. [illegible] *al male. Bocc. Introd.* 13. (C) Secondo [illegible] appetiti le cose usavano. [T.] *Salvin.* [illegible] 1. 66. In [illegible] l'appetito, a trovare ragioni alla ragione [illegible]

[T.] Cedere all'appetito. Secondarlo, Lusingarlo.

[T.] [illegible] appetito, [illegible] *Bocc. Introd.* [illegible] Il [illegible] ogni cosa a l'appetito che si poteva. [T.] *Bart.* [illegible] [illegible] 16. [illegible] *Bocc. Inler.* 83. [illegible] appetito alcuna cosa parlar mi conviene. — Sedare, Correggere, Combattere, Vincere l'appetito, gli appetiti.

[T.] *Nel sing. dice la Facoltà, l'Inclinazione naturale, l'Abito in gen.; nel plur. gli Atti, o certi Abiti determinati.*

6. *Del piacere. Ar. Fur.* 25. 49. (*Gh.*) E piacquer molto all'appetito mio I suoi begli occhi. *Buon. Tanc.* 2. 6. (C) Mentre io ci penso, mi viene appipito, S'ella volesse, d'esserle marito. *Bocc. pr.* 2. Per soverchio fuoco nella mente concetto da poco regolato appetito. *Dant. Purg.* 26. Non servammo umana legge, Seguendo come bestie l'appetito (*de' sensuali*).

Cadere in un appetito. *Non com. Bocc.* [illegible] 1. (C) [Val.] *Fortig. Ricciard.* 4. 66. Avere appetito *uomo di donna o donna d'uomo.* — *Bocc. Nov.* 77. 31. (C) La compassione e il carnale appetito cacciati, stette, nel suo proponimento fermo.

7. *Dell'avere.* [T.] *Guicc. Op. Ined.* p. 108. È più naturale l'appetito del conservare che del guadagnare. *Sansov. Conc. Polit.* L'appetito della roba nasce da un animo basso e mal composto. [Camp.] *Mor. S. Greg.* Tutto lo suo appetito porrà in rubare l'altrui. — *Dant. Purg.* 22. (C) Perchè non reggi tu, o sacra fame Dell'oro, l'appetito de' mortali? (quid non mortalia pectora cogis?). *Ben dice* reggi, *cioè* muovi e mal conduci *non* costringi. *E traduce in* appetito pectora, *cioè la sede del desiderio.*

8. *D'onore e d'onori. Pist. S. Gir.* 357. (C) Appipito di fama. *Cavalc. Specch. pecc.* 22. (*Man.*) Per superbia di vita cioè per appetito d'onore e d'ufficio, lasciano molti di far la giustizia. *E Specch. Cr.* 19. 78. (*Gh.*) Peccati che si commettono per appetito d'onore. [Cam.] *Mach. Op.* 8. 73. Pensa un po' meglio all'umano appetito, Perchè dal Sol di Scizia a quel d'Egitto, Dall'Inghilterra al 'opposta riva, Si vede germinar questo [illegible] *di ambizione*). [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 68. Affrena l'appetito di soprastare agli altri. [T.] [illegible] — *Cic.* Appetito di regno.

9. [illegible] *repulsione del male è un impulso, e però un appetito.* [T.] *S. Cat. Lett.* 96. Appetito di vendetta. [illegible] *Vill. Matt.* l. 8. c. 23. (*Gh.*) [Camp.] [illegible] II. Con isperanza di difensione l'appetito di combattere accrebbe (*Studium propugnandi*).

10. *Più comunem. la Voglia del mangiare, e il Piacere del soddisfare a questo bisogno. Gel.* Edendi. *Parecchie delle locuzioni qui not., che accoppiano* Appetito *a verbi in senso fig., s'applicano anco all'Appetito dell'animo. Plut. Adr. Op. mor.* 4. 114. (*Man.*) I medici dall'appetito prendono indizio delle malattie mortali o da guarire. [T.] *Prov. Tosc.* 310. L'appetito non vuol salsa. (*Anche trasl. il Desiderio e il Bisogno non chiedono allettamenti e ornamenti.*)

[T.] Buon appetito, *augurio a chi va a mangiare o sta mangiando.*

[T.] Mi sento appetito, M'incomincia a venire un po' d'appetito. — Ho appetito.

[T.] Mangiare con appetito, *dice meno che* Mangiare d'appetito. — Un convalescente comincia a mangiare [illegible] *Di chi pappa bene, vedendolo* [illegible] Come mangia d'appetito. *Diremo piuttosto* Mangiare di buon appetito, e con grande appetito, *o sim. Allora l'aggiunto accresce alla locuzione valore.*

[T.] L'appetito viene nel mangiare, *prov., e nel prop. e nel trasl., di chi, svogliato nel primo, poi ci prende gusto, segnatam. in senso di male.* [Tor.] *Dat. Lep.* 2. Arrigo IV sentendo dire che il Duca di Mercà, generale della Lega, non ambiva la corona, disse: Lo credo; ma questo è un appetito che gli verrà nel mangiare.

[T.] *Nel plur.* [illegible] *delle voglie de' golosi e de' ghiotti.* Ha mille appetiti. — Che sorta d'appetiti!

[T.] Appetito spurio, *non sincero, non sano, non di vero bisogno.* — Appetito morboso, *anco che non sia vorace.*

[T.] *Prov. Tosc.* 102. Contentare l'appetito. *Contentare è men di Saziare, e un po' più di Soddisfare al.*

† *Fag. Rim.* 1. 134. (*Gh.*) Chiedossi a' più vicini Qualcosa da discreder l'appetito. [T.] *Prov. Tosc.* 218. Il [illegible] Si pulito, Che sempre si conserva [illegible] appetito. [illegible] *Zibald. Andr.* 13. [illegible] appetito si serva da mensa. [T.] A conservar la salute e del corpo e dello spirito, giova levarsi di tavola con un po' d'appetito.

Cresc. l. 5. *c.* 22. *v.* 2. *p.* 106. (*Gh.*) Le pesche mature son buone allo stomaco [illegible] virtù di fare appetito. [illegible] 1. 24. Mentre io passeggiavo per fare appetito. [T.] *A questo modo non com.* [illegible] *che la vista di cose da mangiare fa appetito* (*nel tr.* [illegible] *d'altro che di cibo*). Che il [illegible] Che [illegible] fanno appetito. *Comunissimo* Far venire. — *Fag. Rim.* 31. (*Gh.*) [illegible] salsa e savore ha prescritto Come suo pertinente e intimo corredo, Giacchè per concitar lor l'appetito, Non [illegible] † *Pal.* [illegible] *cap.* 26. (C) [illegible] appetito di mangiare.

Dav. [illegible] 107. (*Gh.*) Le mense di cari [illegible] sì belle che solo il [illegible] aveva forza di risvegliare l'appetito in qualunque vi fosse stato svogliato. (*Le vecchie stampe* svogliare.) *Soder. Ort. e Giard.* 10. [illegible] risveglia, mangiate col sale, l'appetito addormentato. † *Cresc. l.* 4. *c.* 46. [illegible] 1. *p.* [illegible] *sostan.* [illegible] e solamente con [illegible] confortano [illegible] appetito. *E l.* 6. *c.* 110. [illegible] 2. *p.* 250. (*La senape*) [illegible] appetito. *E l.* [illegible] *c.* 5. *v.* 2. *p.* 28. Provoca l'appetito. [T.] *Più com.* Stuzzicare, *segnatam. se con qualche ricerca. E così nel trasl.*

[T.] *Prov. Tosc.* 309. Il variar vivande accresce l'appetito. (*E s'usa anche d'altro che del cibo*).

Varch. Sen. Benif. l. 4. *c.* 6. (*Gh.*) Coteste cose le quali con infiniti sapori t'aguzzano sì l'appetito che [illegible] senza pane, e poscia che tu sei ripieno tutto. *Buon. Tanc.* 11. (*Man.*) Eh, quando l'appetito a un s'aguzza, Non vi è a dir che la carne è tigliosa.

Martin. [illegible] *Form.* [illegible] 42. (*Gh.*) Sana l'appetito tuo di vili cose; imperciocchè tu debbi attendere, non ad aguzzarlo, ma a spegnerlo. *Cresc. l.* 1. *c.* 4. *v.* 1. *p.* 17. Accende l'appetito.

Tac. Dav. Ann. 14. 187. (*Man.*) Dove pensarono con quella indignità a pien popolo farneli uscire l'appetito, l'aguzzarono. (*Qui nel trasl., ma sta anche nel prop.*) [T.] Togliere l'appetito *è più di* Levarlo, *e di* Farlo passare: *che può essere cosa di breve momento.*

[T.] Gli manca l'appetito, *dice più che* È senza appetito; *e questo più che* Non ha appetito.

[T.] Appetito languido, svegliato.

[T.] Acquistare appetito. Riacquistare l'appetito. — *Bern. Rim.* 1. 33. (C) Ha perduto il gusto e l'appetito.

† **Reddire** (*Cr.* 1. 2. 3. (C)), *che si fa vivo dicendo* Tornare *o* Ritornare. † *Soder. Ort. e Giard.* 73. (*Gh.*) I capperi ritornano l'appetito po'l fastidio che si sia avuto del cibo.

11. *Anco per Fame.* [T.] È d'appetito, *dicesi celiando d'uomo vorace, e nel trasl. Cupido di lucri o di piaceri anche vili. Not. Malm.*

† *Quel che più comunem.* Fame canina. *Lib. cur. malatt.* Appetito canino.

12. [T.] *Per estens. anco di bevande. Pin. Vini. V. in* APPETITOSAMENTE, *e in* APPETITOSO *Fes. dell'Averani.*

13. [illegible] *Della tendenza che hanno i corpi per le loro proprietà naturali, di muoversi in una certa direzione, o compiere altro fenomeno.* [illegible] *L.* XX. [illegible] che l'inclinazione ed appetito, che hanno molti corpi naturali, di [illegible] con figura sferica [illegible] quantità.

APPETITORE. [T.] *Sost. verb. d'* APPETIRE. [illegible] *C. D.* [illegible] 20. [illegible] maraviglio di questi appetitori della [illegible] *Qui pare abbia senso* [illegible] *desiderando e* [illegible] [illegible] *sarebbe* Appetitore [illegible]

APPETITOSAMENTE. [T.] *Avv. Con appetito (di cibo). Bocc. Com. Dant.* 3. 5. (*Gh.*) Sostenuta lungamente la sete, non che i deboli vini, ma l'acqua... appetitosamente si beve.

APPETITOSO. [T.] *Agg. Cibo che muove appetito di sè, o eccita a mangiare altri cibi. Lasc. Sibil.* 2. 5. Il lesso non sia sano e appetitoso. [T.] *Sort. Guerr. Top.* 1. 25. Di fichi e noci ed uva al sole adusta Un composto mi fece appetitoso.

[Cam.] *Aver. Las.* 168. Vino che, se colla sua soave delicata asprezza non inasprisse alquanto la gola e le fauci non astrignesse, sarebbe oltre ogni credere, dilettevole e appetitoso.

2. *Fig. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Ci alletta il Demonio co' suoi appetitosi inescamenti di diversi sapori.

[T.] Bellezza appetitosa, *modo materiale d'uomini sensuali: Donna giovereccia che desta desiderio di sè, per mostrarsi anche non aliena da simile desiderio essa stessa.*

Salvin. Annot. Fier. Buon. 417. (Gh.) Questi titoli appetitosi di libri che tu spereresti in quelli che vi fosse, non che altro, latte di gallina. Plinio... li burla garbatamente. [T.] Letture appetitose.

[Camp.] † *Guid. Giud. A. Lib.* 31. E poserosi con gran desiderio a quello loro appetitoso viaggio, non pensando alli pericoli dello mare. (*I Greci che da dieci anni sotto Troja desideravano il ritorno alla patria.*) *In altra forma potrebbe tornare locuz. opportuna.*

3. *Che sente appetito: non com. Soder. Ort. e Giard.* 139. (Gh.) Del suo fiore (*del giunco*) se ne pascono infiniti cammelli, oltremodo di quello appetitosi.

4. *D'altro desiderio che di cibo. Buon. Fier.* 3. 2. 5. (C)

APPETIZIONE. [T.] S. f. *L'atto dell'appetito.* (*Rosm.*) *Richiedesi al ling. filosof.* [T.] Anco negli appetiti abitualmente sfrenati l'appetizione può essere compressa e può [illegible] — La prima appetizione è [illegible] al bene e alla verità. [illegible] ad agendum [illegible] Appetizione di regno e di sudditi.

APPETTARE. [T.] V. a. [M.F.] *Dicesi del cavallo, quando alla salita fa forza col petto:* Questo cavallo appetta bene. [illegible]

2. † [illegible] [T.] [illegible] di Affrontare. *Stor. Pist.* Non trovò chi l'appettasse.

3. *Fig.* [M.F.] [illegible] *Baccard.* 24 [illegible] Appetta [illegible] Nel dial. [illegible] Appettare. Appoggiare. *Aff. al gr.* [illegible] Dal lat. *Pectus* anche da Letto. *Appettare al petto,* [illegible] Addossare.

In senso sim. Ros. Sat. 5. (C) [illegible] col era [illegible] cornacchie. Mentre [illegible] ed appettare [illegible] chiacchierare, giuoca e palamerche. *Magal. Lett.* [illegible] 8. 100. (Gh.) Andate un poco a pretendere di fare [illegible] la [illegible] che si fa in villa quando non ci sono tanti starnotti che ne tocchi un per uno, d'appettargli sul piatto un pollastrello in maschera da starnotto. *E Lett. dilett.* 151. Ma la cosa non finisce qui: voleva appettarmi questa bel Opera (*un indice de' libri stampati dell'Escuriale*), [illegible] V. A.

Accusa. Fortig. Teren. [illegible] 2. 3. p. 92. (Gh.) Se in altra guisa tu la tratterai, Appettertiti un'accusa sonora [illegible]

4. [illegible] [T.] *Magal. Lett. fam.* 2. 4. [illegible] appettare ch'ei sarà imperatore. (*Parla de' due Ebrei che predissero a Leone Isaurico l'impero.*)

APPETTATO. [T.] *Part. pass. di* APPETTARE, *v. a.* [T.] Accusa appettata. — Fiaba.

[T.] *In altro senso. Salvin.* Appectoratus.

APPETTO. [illegible] *che si usa anche in forza di Prep.* [illegible] *stesso che* [illegible] Madonna [illegible] vostri preghi [illegible] comandamenti, e tutte l'altre cose [illegible] appetto a questo.

2. [illegible] *Al paragone.* [illegible] *nel Senese.* [illegible] *meglio di cosa o d'altri che tengono del materiale e la* [illegible] *il paragone* [illegible] *idea d'opposizione più o meno diretta.* [illegible] 1. 12. (C) O altro appetto a quel della morte Non è bel tempo.

3. *Di fronte.* [Val.] *Pucc. Centil.* 50. 93. [illegible] il Prenze, il [illegible] E 'n Val di Nievole appetto [illegible] si fu posto.

4. D'appetto *per* [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 12. [illegible] di lor [illegible] E poserli dappetto alla contesa, dicendo: E' converrà che a terra [illegible]

APPEZZAMENTO. S. m. *Da* PEZZO. (Agr.) [T.] Appezzamento di terra chiamano i contadini toscani *una piccola estensione di terreno distinta dalle altre terre del medesimo padrone,* [illegible] *ha uso più gen.* = *Att. Accad. Crus.* f. 3. p. 207. (Gh.) Ogni appezzamento o pezzo di terra (o campo, tello o campicello, come porta il vocabolo *(il Vocabolario)* della Crusca) ha la propria rendita scritta accanto in lire e centesimi, estimata a ragione della sua superficie e qualità di cultura. *Tartin. Mem. Bonif. Maremm. tos.* 284. Fanno questi terreni (*da vendersi*) divisi in 126 appezzamenti, di varia grandezza per adattarsi alle forze e ai desiderii dei differenti oblatori; e così, mentre alcuno di essi non è maggiore di quella superficie su cui può spargersi [illegible] due o tre [illegible] di seme, altri giunge ad esser capace di 1400 [illegible] sementa.

APPEZZARE. [T.] V. a. *Dividere in pezzi.* [M.F.] *Non sempre si potrebbe scambiare con* Spezzare. = *Vocab. Albert.* (Vian.) Appezzare, voc. pop., *ma propriissima che vale Tagliare a pezzi alcuna cosa che* [illegible] *o di cui non si può far uso se non è divisa in più parti.* [T.] Appezzare [illegible] per farne [illegible] [M.F.] Tagliare *e più gener.* [illegible]

2. [M.F.] *Congiungere pezzi con pezzo.* Appezzare una fune *per farla più lunga.* Appezzare un panno, (*cucirne insieme i pezzi.*) *Questo è l'uso più com.*

APPEZZATO. *Agg. Da* PEZZO. [T.] *Diviso in pezzi.*

Da PEZZA. [T.] Appezzato nel viso, *Chi ha qua e là colori non naturali e carichi, quasi macchie. Meno però di* Chiazzato. *Più com.* Pezzato.

2. *Nel sen. del* § 2 *di* Appezzare. Fune appezzata.

APPEZZATURA. [T.] S. f. [M.F.] *L'effetto più che l'atto dell'Appezzare, nel senso di Riunire varii pezzi insieme.* L'appezzatura di cotesta fune non tiene.

APPEZZETTARE. [T.] V. a. [M.F.] *Ridurre a pezzetti.* Appezzettava il pane. [illegible] lo appezzettò tutto.

APPEZZETTATO. [T.] *Part. pass.* [M.F.] *Ridotto in pezzetti.* C'era sulla tavola del pane appezzettato.

APPIA. *Agg. f. Aggiunto di Mela.* [Tor.] *Red. Lett.* 1. 33. Acqua pura raddolcita con giulebbo di tintura di rose rosse, o di tintura di viole mammole, o con giulebbo di mele appie, o con altri simili giulebbi.

2. [Val.] Via Appia *per Via consolare in gen., per estens. e per abus.* [illegible] 1. [illegible] Si dicono basiliche ovvero consulari o militari, le quali, cominciando dalla città regia o metropoli, continuano... a somiglianza di quelle antiche strade romane che volgarmente diciamo Appie. *Qui il De Luca intende d'ogni via consolare.*

APPIACCICARE. [T.] V. a. [T.] *Pross. ad* Appiccicare, *ma dice l'attaccarsi di cosa talvolta che pigli più superficie, e sia più fradicia.*

[T.] *Anche Rifless.*

APPIACCICATO. [T.] *Part. pass. e come Agg.* Ci sta appiacciato.

† **APPIACERE.** [T.] *V. neut. Piacere. È in Plaut. e in Apul. Specch. pecc. cap.* 12. (C) *Fior. Virt. cap.* 31. (*Man.*) (*Come Aggradire per Gradire.*)

† **APPIACERE.** [T.] *S. m. Piacere. Come* Addomanda *per* Domanda [illegible] *Pist.* [illegible] *Serm. S. Agost.* 80. [illegible] *S. M. Madd.* 57. [illegible] *più* [illegible] *per il* [illegible] *neut.* Piacere.)

APPIACEVOLIRE. [T.] V. a. *Rendere piacevole.* [T.] Appiacevolire [illegible] con varii esercizi. [illegible] con [illegible] belle. — Levando appiacevolita [illegible]

2. *Rendere meno spiacevole, come* Addolcire *per Rendere meno amaro. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 323. (*Man.*) Se il nostro arciconsolo, imitando il senno [illegible] per appiacevolire le fatiche degli Accademici [illegible] *Magal. Lett.* 4. 1. 114. Permettere alla volontà di [illegible] che [illegible] appiacevolita ragione. *Salvin. Disc.* 2. 292. (*Man.*) Si [illegible] con parole amichevoli, da chi ne prende [illegible] appiacevolite.

3. *Render* [illegible] *che serve a piacere e a* [illegible] [T.] *Red. in Bacch.* [illegible] Si [illegible] E si appiacevolisce [illegible] *Salvin. Pros.* 2. 22. (C) Appiacevolisce gli animi e [illegible], e a ogni nuova impressione [illegible]

In questo senso anche Rifless. Appiacevolirsi, *di Chi si fa più sereno o più benevolo o affabile ad altri, o tempera i suoi corrucci e disdegni.*

(T.) *Anco d'animali:* Che per l'educazione si appiacevoliscono, [illegible] il convivere tra gli uomini [illegible] appiacevolisce.

APPIACEVOLITO. [T.] *Part. pass. d'*APPIACEVOLIRE [illegible] Chiuo, Terreno, Pianta selvatica appiacevolita dall'umana cultura.

APPIALLARE. *V. a. Da* PIALLA. *Propriam. Piallare, Far lisci i legnami colla pialla.* (*Mt.*) *Men com. di* Piallare.

2. † *Fig. V.* APPIALLATO, § 2.

APPIALLATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPIALLARE. *Levigato, Piallato.* (*Mt.*)

2. † *Fig.* [illegible] *Spianato, Reso agevole.* [Val.] [illegible] 1. [illegible] Ma le leggi come le macchine, quanto son più gagliarde, tanto sogliono [illegible] per [illegible] le [illegible] per così [illegible] dall'uso.

APPIANAMENTO. S. m. *Da* APPIANARE. *L'appianare.* [T.] Appianamento di sentieri, di ineguaglianze di suolo.

2. (Mil.) † *Lo abbattere o Il ruinare mura, fortezze ecc. fino al piano della terra. Stor. Semif.* [illegible] *dal Grassi)* (Gh.) [illegible] nel tempo di [illegible] e appianamento per li Fiorentini della rocca di quella Terra si facea,...

3. [T.] *Trasl.* Appianamento di difficoltà, di differenze.

APPIANARE. V. a. *Aff. al lat.* Complanare. [T.] *Rarò* [illegible] *Far piano, Render piano, Spianare.* [illegible] E fece tutto il cammino [illegible] appianare e allargare.

[illegible] Mandorle amare [illegible] appianan la contrazion della faccia. [Val.] [illegible] *Pist.* 183. [illegible] che in gran parte facea tal legatura [illegible]

Per Piallare. Non com. Cont. [illegible] *Nov.* 25. Archetto di [illegible] Archa [illegible] il quale [illegible] attendevano a digrossare e appianare i legni.

2. *Per simil. Ovid. Pist.* (C) Appianerà le vie del mare.

Trasl. [T.] *Firenz. Asin.* 219. Parvegli che Amore gli accortasse e gli appianasse la strada.

[T.] *Altro trasl.* Appianare gli ostacoli, le ineguaglianze sociali, le differenze.

3. *Altra fig. Dant. Purg.* 11. 118. (C) Ed io a lui: lo tuo ver dir m'incuora, Buona umiltà, e gran tumor mi appiani.

Ridurre al piano. Atterrare. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 19. 46. [illegible] ha forza così strana, Che, quando vuol, l'annose querce appiana.

G. V. 11. 132. 6. (C) E ruppono parte degli steccati, e appianarono i fossi, e senza contrasto entrarono in Lucca sani e salvi.

4. † *E fig. per Palpare soavemente carezzevolmente.* [Camp.] *Volg. Metam.* [illegible] Appianando gli [illegible] colli de' serpenti [illegible] (*il testo*).

† *Fig. in senso sim. Vit. S. Franc.* 219. (*M.*) Non sapea beato Francesco [illegible] le [illegible] essere appianare, [illegible]

5. † *N. ass.* [M.F.] *Muoversi, Operare pian piano. Bocc. Teseid.* 8. 20. In questa parte [illegible] forti [illegible] appiana, [illegible] E questo [illegible]

APPIANATISSIMO. [T.] *Superl. di* APPIANATO, *come Agg.* Superficie appianatissima.

APPIANATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPIANARE. *Cr.* [illegible] (C) E meglio [illegible] d'un piede la [illegible] parte appianata e [illegible] [Val.] *Cocch.* [illegible] 2. [illegible] Cavalcando per la spaziosa e appianata via regia.

2. *E per simil.* [illegible] *Plut. Op.* 1. [illegible] E riguardando insieme il cielo tutto [illegible] luminosa e chiara [illegible] appianato.

3. [T.] *Non Part., ma quasi Agg. Cocch. Bagn.* [illegible] Dopo [illegible] si trovano i corpi appianati e incavati nel mezzo, o sole cicatrici della [illegible]

4. *E fig.* [illegible] *Plut. Op.* 1. 217. Quando si trova [illegible] troppo erto [illegible] aspro [illegible] agevole e dolce [illegible]

5. *Altr. fig.* [illegible] con un semplice schiarimento. — Usiamo [illegible] differenze appianate.

APPIANATOJA. S. f. *Da* APPIANARE. (Ar. Mes.) *Si* [illegible] *muratori col quale* [illegible] *appianano gl'intonachi. Alber. L. B. Archit.* 204. [illegible] [illegible] appianatoja, un [illegible]

APPIANATOJO. S. m. [illegible] *Macchina che serve per* [illegible] *terreno.* [illegible]

APPIANATURA. [T.] S. f. [illegible] *strada o simili. Non porta trasl.*

† **APPIANAZIONE.** S. f. Mat. [illegible] *Misura d'una porzione di superficie curva.* Bonca. In. Anal. 3. 3. Per fare uso delle soprarecennate regole di calcolo integrale, applicandole alle quadrature de' spazi, rettificazioni di curve, appianazioni e sia quadrature di superficie, e cubature de' solidi, sia una qualunque curva. (Mt.)

APPIASTRARE. V. a. Da PIASTRA. *Propriamente Appiccare, Applicare sopra un corpo qualunque una cosa piana, o che s'appiana come piastra o sim.* Fr. Giord. Sal. Pred. [illegible] (C) Così il calzolaio che dirizza il calzolaio per l'arte sua, io che non so l'arte non saprei fare, ben mi potrei io appiastrare un poco di cuoio al piede, e non sarebbe però calzare.

2. [T.] *Stendere una materia tenace sopra tela, legno e checchessia.* Appiastrare un unguento sopra un pezzo di taffetà. — Dav. Colt. 165. (C) La cotenna su per la botte distendi, e colle mani appiastra, e sopra la cotenna impiastra cenerata.

3. *Per Attaccare, Unire insieme: e dicesi per lo più delle parole che si scrivono.* Salv. Disc. 3. 160. (C) Il quale articolo, perciocchè gli antichi che nella lor maniera di scrivere mancavano d'apostrofo, appiastravano col nome di cui era articolo.

4. *E detto pure delle lettere dell'alfabeto. N. pass.* Salv. Avvert. 3. 2. 17. (M.) Poichè quelle due lettere n ed r a questo effetto dell'appiastrarsi con le altre consonanti, per la loro arrendevolezza, dirò così, sono spezialmente oltre alle altre atte nate.

5. Agr. [Bor.] *Trovasi talora usato per Applicare sul soggetto la gemma perchè vi aderisca.* = Cr. 2. 23. 27. (C) Quella gemma che s'appiastra, rinchiuda e riempia il luogo della prima gemma levata.

6. *N. pass.* [T.] **Appiastrarsi**, *di mota seccata o d'altro sudiciume che sia fortemente attaccato ad un corpo.*

7. *È di cosa morbida e viscosa che s'appicchi a checchessia; e si dice anche Appiastricciare e Appiastriccicare.* Pallad. cap. 2[illegible]. (C) E guardisi molto che non s'appiastrasse ove sotto la lingua.

8. *Ed anche di cosa che s'appicchi e fa corpo con altra.* [Cam.] Magal. Lett. Scient. 202. Si vedrà (l'acque) a dar luogo forse a qualche oncia di questi sali, i quali saranno in ciascheduna parte di essa senza appiastrarsi o incorporarsi con essa.

APPIASTRATO. Part. pass. e Agg. Da APPIASTRARE. *Unito, Attaccato strettamente insieme.* [Cam.] Magal. Lett. Scient. 220. Basi di seta appiastrate insieme in forma di tela o feltro alla leggiera. Mag. Relaz. varie. P. 110. Come si vede nelle paste sfogliate infinchè il caldo del forno non ha rasciutto la chiara, che quantunque le tenga tutte appiastrate insieme, ella è anzi quella che le mantiene separate una dall'altra.

2. *E per Appiastricciato, Unito con altra cosa indistintamente. Così nel prop. come nel fig.* Bald. Dec. (Mt.) Il rimanente però riuscì appiastrato e confuso, in modo che poco si distinguevano le altre figure fra di loro.

3. *Detto de' vocaboli che si stringono insieme a formare una sola parola, come sono i Ditirambici.* Adim. Pind. (Mt.)

4. *Fig.* **Parole appiastrate**, *cioè Menzognere, Fallaci.* Fr. Giord. Salv. Pred. 15. (C) Non sono parole appiastrate, ma veracissime.

5. (Arch.) [Cont.] *Diconsi delle cortecce dei muri quando sono distese a modo di piastra che abbia eguale grossezza dappertutto.* Bart. Arch. Alb. vi. 9. Le ultime cortecce finalmente sono di due sorti, o elle sono appiastrate e distese, o elle sono di cose aggiuntevi e adattatevi.

APPIASTRATORE. Verb. m. Da APPIASTRARE. *Che o Chi appiastra. Non com.*

2. † *Fig. Per Adulatore, Lusingatore.* [Camp.] Pist. S. Gir. 78. Le parole degli appiastratori sono molli, [illegible] feriscono [illegible] interiora dell'anima fedele. *Ana. alle fig. d'Ungere, e sim.*

APPIASTRICCIAMENTO. S. m. Da APPIASTRICCIARE. *Lo appiastricciare, Impiastricciamento.*

2. *Accozzamento e confusione di suono nel proferire alcuna parola.* Carl. Fior. 125. (C) E dove sia lo spiacevol suono, ovvero l'appiastricciamento in [illegible]?

APPIASTRICCIARE. V. a. [T.] *Porre un piastriccio, una materia tenace non pulita.*

2. *E N. pass.* [T.] Cibo che si appiastriccia in bocca, *dicesi per lo più di cibo farinoso che non abbia consistenza, e che non si possa sporre dal palato.* — Alleg. 54. (C) Perchè non ha diletto fava senza olio, o colla morchia sciocca, Che s'appiastriccia in bocca.

3. † *Fig.* Buon. Fier. 4. 4. 2. (C) Non vo' che s'appiastricci punto il gusto.

APPIASTRICCIATO. Part. pass. e Agg. Da APPIASTRICCIARE. Car. Com. 55. (M.) Farne un cotale stretto appiastricciato per bocca, che non si stende più che per lo palato.

2. [T.] Parole appiastricciate insieme, *il cui suono cioè non è tale che si pronunzi spiccato, scolpito, e l'una con l'altra, per certa svolta tenacità nel proferirle s'appiccicano.* — Uden. Nis. 4. 36. (M.) Il questo [illegible] parole molli, saggi ne trove[illegible] appiastricciate appo Aristofane.

APPIASTRICCICAMENTO. S. m. Da APPIASTRICCICARE. *Unione confusa.*

2. *Fig. anche nel senso del § 2 di* **Appiastricciato**. Uden. Nis. 4. 3. (Mt.) Li Tassisti... e altri niegano il profato appiastriccicamento.

3. [T.] *Trasl.* Certe amicizie, alleanze, annessioni sono più che congiunzioni, appiastriccicamenti.

APPIASTRICCICARE. V. a. [T.] *Dim. e Freq. d'*APPIASTRICCIARE, *e col suono stesso richiede d'essere adattato a cose minute e dappoco.*

APPIASTRICCICATO. [T.] *Part. pass. di* APPIASTRICCICARE. [T.] Unguento appiastricciato. — Levato lo impiastro, parte della materia appiastrata sul panno resta appiastriccicata, — appiastriccicata sulla carne.

2. *Fig.* [T.] Suoni *nel proferire*, appiastriccicati.

APPIASTRO. S. m. Bot. [D. Pont.] *Nome volgare della Cedronella o Erba limona.* Melissa officinalis. *L.* — Cr. 9. 26. 2. (C) Sì come rose, serpillo, appiastro, papavero, lente, fava, pisello, bassilico, cedrangola, che utilissime sono.

APPIATTAMENTO. S. m. *Da* APPIATTARE. *L'appiattarsi, Nascondimento, Occultamento, e lo Stato della cosa occultata.* Fr. Giord. Pred. S. (C) L'una per l'appiattamento della ragione, come detto è. But. Inf. 13. 1. Il volto virgineo e la penna significano l'appiattamento. *E altrove:* Lo immaginare, non che parlare, sarebbe appiattamento, non manifestamento di questo canto, che detto è.

APPIATTARE. V. a. [T.] *Nascondere in luogo angusto ed incomodo, sì che talvolta la cosa appiattata o la persona debba restringere in parte il proprio volume, o almeno stare non a tutt'agio per potervi capire; quasi Appianare il proprio rilievo.* Fr. Aplatir. (*Quasi Coprire il piatto, o con piatto.* = Fr. Giord. Pred. S. (C) E sopravvenendovi i perfidi Goti, si li nascose per lor paura, e campògli dalla morte appiattandoli.

[Val.] Ar. Sat. 1. Il capo calvo Da un tempo in qua sotto la cuffia appiatto. Menz. Sat. 9. Già sotto 'l capezzal due soldi appiatto.

[T.] Appiattare che fanno il grano le formiche.

2. *N. pass.* D. 1. 13. (C) In quel che s'appiattò, miser li denti, E quel dilacerato a brano a brano; Poi sen portàr quelle membra dolenti. Petr. Cans. 9. 3. E le non strugge che s'appiatta e fugge. But. (Mt.) Ma non s'appiattano a nessuno che li volesse. [Val.] Ar. Fur. 12. 85. Così di quella squadra omai disfatta Altri cade, altri fugge, altri s'appiatta. Car. Eneid. 9. 226. (M.) Nè del cavallo nell'oscuro ventre Mi appiat[illegible].

3. *Trasl.* Fr. Giord. Pred. (C) Quanto errore c'è appiattato sotto, vedelo che mala coda si tira dietro. Tes. Br. 7. 19. Nullo agguato non è sì riposto come quello ch'è appiattato sotto specie di servigio. Liv. M. E rimproveravagli ch'egli s'era nascosto e appiattato sotto l'ombra de' tribuni.

4. *Per Accovacciarsi, Rannicchiarsi.* [Val.] Anguil. Eneid. [illegible] L'uno e l'altro dragon superbo e crudo Sotto l'altar di Palla umil divenne, E s'appiattò sotto [illegible] scudo, E quivi attortigliossi alquanto e tenne.

5. *Fig.* [Val.] *Detto di luogo. Esser solitario, segregato, nascosto.* Gozz. Serm. 5. Ivi migliore è il villeggiar, dove s'appiatta il loco.

6. *E in forza di Sost. Appiattamento.* [Val.] Car. Lett. 1. 11[illegible]. Oltre a queste cose si fanno banchetti, regate, [illegible] un baciare, un brancicare, ed uno appiattar di donne, che io non so che me ne dire.

† **APPIATTATAMENTE.** Avv. Da APPIATTATO. *Nascosamente, Occultamente.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Molti fecero la opera molto appiattatamente.

APPIATTATO. Part. pass. e Agg. Da APPIATTARE. *Occultato, Nascosto.* Fior. Ital. (C) E vedendo che [illegible] era bello e tutto grazioso, tennelo appiattato tre mesi. But. Inf. 7. Come 'l serpente sta appiattato nell'erba, e punge disavvedutamente, così la giunta della dispensatrice sta appiattata sotto la felicità e pugne coll'avversità l'uomo quando gli pare star bene. Tass. Ger. 11. 30. Ed non uscite a manifesto assalto? Appiattati guerrier, s'io non m'ascondo?

APPICCAFUOCO. Agg. com. *Che appicca il fuoco. Che dà opera a produrre incendii.* [T.] Non com. [Val.] Del Bene. Sermon. 31[illegible]. Altri a prima voce lo chiamavano incendiario e pa[illegible], cioè appiccafuoco e [illegible].

APPICCAGNOLO. S. m. Da APPICCARE. *Qualunque cosa, ove altri possa appiccare, o lungo sospesa cosa appiccata.* [Cont.] G. G. Mec. La ruota (F.) si è fatta passare intorno alla gamba superiore (F) sostenuta dall'appiccagnolo. Vasar. Mess. (C) Cadde dinanzi a fuoco dell'altare la carta, con due appiccagnoli. Lib. Astrol. Ma nè la lingua della bilancia nè nell'appiccagnolo, non ne ha nessuna, cioè, *nel uncino dove s'appicca.*

[illegible]

2. *Fig. Pretesto.* [M. F.] Un uomo simile cerca appiccagnoli per [illegible] da mantenere la data fede.

APPICCAMENTO. S. m. Da APPICCARE. *L'appiccare, e l'effetto di ciò che si appicca.* [T.] Non com. [Cont.] Biring. Pirot. vi. 13. [illegible] per appiccamento [illegible] a taglio. Bart. Arch. Alb. ii. 7. Bisogna lasciare morse, cioè alcune pietre di qua e di là, che sportino in fuori da uno [illegible] e dall'altro [illegible] quasi che [illegible] e appiccamenti a sostenere il restante dell'altro muro. [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 407. Appresso alla città la quale nominano Burigia per rimembranza del primo appiccamento de' buoi al giogo.

2. *E detto di morbo appiccaticcio.* [Cors.] S. Agost. C. D. 22. 32. Fa l'uomo, che tocca per pestilenza, appiccamento sì arrabbiato.

3. *E fig.* Cass. Coll. ii. cap. 9. Grave pena è, o il nocevole trapassamento delle virtù, o il nocevole appiccamento del vizio.

4. *E per Congiungimento.* Cr. 2. 21. 4. (C) La virtù di quelle si comunica al lume del Sole e della Luna per appiccamento, ovvero congiunzione della Luna a quelle.

5. *Per Attaccamento, Conglutinazione.* Sagg. nat. esp. 61. (*Giunte dell'Istituto Veneto*). Il bagnamento ricevuto da tutta la superficie interna del cannellino servisse come di glutine al cilindro d'acqua, ond'egli per appiccamento vi si reggesse.

APPICCANTE. Part. pres. Da APPICCARE. *Che appicca, Che s'appicca, s'attacca.* [T.] Non com. — Cr. 2. 21. 3. (C) Bagnerai la zolla [illegible] con acqua dolce, e [illegible] e se sarà viscosa e appiccante, è manifesta cosa che ella è grassa.

2. [Camp.] *Aggiunto di Malattia, per Contagioso, Appiccaticcio, ecc.* Din. Din. Mascal. 3. 40. Benchè a tutte queste malattie appiccanti sia ottima la [illegible] e addietro [illegible] nondimeno [illegible] E ivi. 40. E questa è una delle sette malattie principali corrotte ed appiccanti... E ivi. 4. 1[illegible]. Li [illegible] sopraddetti molto vagliono a tutti i morbi appiccanti.

3. *Fig.* [Camp.] *Per Acconcio a persuadere, Calzante, e sim.* Somm. 13. Le sue ragioni sono sì savie e sì appiccanti, che i più savi e li più santi ne sono alcuna volta ingannati.

APPICCARE. V. a. *Attaccare, Unire, Congiungere una cosa coll'altra.* [T.] *Aff. al lat.* Apicio, da Ape. *Congiungere, e anche a* l'ango Adpango. Gr. [illegible]. *Arab.* Abiqua [illegible]. *Germ.* [illegible], *Attaccare con pece.* Ing. To peg, *Attaccare con chiodo.* Peg, *Piccolo chiodo.* — Bocc. Nov. 72. 16. (C) Lo fece il prete ricartare il cembal suo, e appiccarvi un sonagliuzzo. E 90. 40. Perchè non diciavate voi a me, [illegible]? e anche l'appiccavate troppo bassa.

[T.] Appiccare *è propriam. Attaccare in un punto, o Sospendere, e perciò nel ling.* [illegible] *ha uso men gen. d'Attaccare.*

2. *Per Affiggere nel signif. dell'Afficher de' Francesi.* Stat. Ord. S. Stef. 11[illegible]. (Gh.) Le scomunicazioni delle sentenze s'appicchino contro l'assenza al corridore del convento. [Val.] Del Rosso. Svetan. 180. Non v'era alcuno che non gli dicesse, senza rispetto o in presenza sua o per via di scritti che si appiccavano là dove i senatori stavano a sedere in Senato, tutte le villanie e vituperii che si potessero. E 196. Alcuni altri appiccarono pubblicamente libelli e scritti. Cecchei Az. Alessan. Med. 66. (Gh.) Aveva un cittadino perduta una scarsella, [illegible] alla quale erano

50 scudi,... Costui fece mettere le grida ed appiccare le polize su pe' canti, che a chiunque l'avesse trovata, e gliela restituisse, darebbe 10 di quelli scudi.

3. [T.] *A chi racconta una fandonia*. Appiccala al muro codesta: o la è da cartellone. (*Tiene delle fandonie de' pubblici annunzi.*)

4. *Per Attaccarsi. Prov. Tosc.* 289. Fa come il pappagallo che non leva il piede, se prima non ha appiccato il becco.

5. *E per Attaccarsi, trasl.* [T.] *Prov. Tosc.* 63. Chi si frega al ferro gli s'appicca la ruggine (*contagio degli esempi*).

6. [T.] *Nel senso d'Impiccare non è bandito affatto nella lingua parl.* — *Mor. S. Greg.* [illegible]. Egli vide lo fine del discepolo traditore, il quale per lo peccato commesso egli appiccò se medesimo. *Bocc. Nov.* 11. 11. Per farlo poi appiccare per la gola. *Stor. Eur.* 3. 72. (*M.*) Pose le mani addosso a Flamberto, e ad alcuno di quegli altri che erano stati capi con lui ad uccidere il suo signore, e con vituperio grandissimo tutti quanti fece appiccargli. [Cam.] *Cecch. Corr.* 5. VII. *Er.* [illegible] ho aver ed è mia. *Seg.* Ella sarà. *Gerb.* Un laccio che ti appicchi.

[T.] *Prov. Tosc.* 351. Certo, fu bugiardo e Certo fu appiccato per ladro. (Certo *è qui personificato; e si usa tal modo quand'uno afferma e non gli si vuol credere.*)

E N. pass. Segr. Fior. Mandr. 4. 4. (*M.*) Il che se fusse, e' fia l'ultima notte della mia vita, perchè io mi getterò in Arno, o mi appiccherò.

7. *Inchiodare, Crocifiggere.* [Val.] *Cosc. S. Bern.* 60. Ultimamente (*Gesù*), afflitto con parole ingiuriose e con obbrobrii, è appiccato fra due ladroni. [M.F.] *Affatto inus. a questo modo.*

8. *Per simil. Dicesi anche per Porre o Riporre tutte le cose che si sospendono a che che si sia, come ad arpione e aguto, piuolo, o sim., come* Appiccare, Attaccar l'uva, *o altre cose sì fatte. Cr.* 6. 86. 1. (*C*) Cogliesi (*Forigeno*) nel tempo che produce i fiori, e appiccasi all'ombra, e si secca.

[T.] Appiccare le uve al palco.

Bocc. Com. Dant. 12. (*M.*) Dionisio, nel mezzo di così ricco apparecchiamento, comandò che un coltello appuntatissimo, legato con una setola di cavallo, fosse appiccato alla trave della casa sopra la testa di Damocle. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 390. Egli appiccò nel tempio di Giove Feretrio le insegne del Re. *Diodat. S. Matt.* 18. 6. Chi avrà scandolezzato uno di questi piccoli, che credono in me, meglio per lui sarebbe che gli fosse appiccata una macina da asino al collo, e che fosse sommerso nel fondo del mare. *Borghin. Disc.* 3. 9. Se vero è che Appio Claudio .. pochi anni dopo la cacciata di Tarquinio, appiccasse nel tempio di Bellona le immagini.. [T.] *Bart. Stor. Giapp.* Portarne le venti o trenta teste insieme appiccate a lunghe pertiche, spenzolone per quella ciocca di capelli che i Giapponesi portano in cima al capo.

9. *E detto de' gioielli che si appendono agli orecchi.* [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 270. Se, come si costuma in molte parti d'Italia, vi si appicca qualche preziosa gioja, non solo l'orecchio per paragon di quella non perde di grazia, anzi ne guadagna con perdita della gioja.

10. *Incessi de' mali contagiosi che si comunicano e attaccano da uno ad altro. Lib. Mascalc.* [illegible] Morde gli altri animali, e appicca loro la rabbia. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* II. 54. E dico più, che se in una terra solo questo male fusse in una bestia, a tutti gli altri l'appicca. [Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 12. L'anno 544 fu nell'Oriente una grandissima peste, cominciò in Egitto, e si sparse quasi per tutto l'universo, durò anni 52, appiccavanla i demoni in forma umana.

E N. pass. Bocc. Introd. 8. (*C*) Di tanta efficacia fu la qualità della pistolenza narrata nell'appiccarsi da uno ad altro.

E trasl. [T.] *Prov. Tosc.* 63. A chi usa collo zoppo gli se n'appicca.

11. *Per Porre, Collocare. Vas. Op.* 2. 262. (*M.*) E furono sepolti amendue nella Pieve d'Arezzo a piè della cappella loro di S. Giorgio, dove in sede di Lazzaro furono col tempo appiccati questi versi.

12. *Mettere, Adattare.* [Val.] *Pulc. Morg.* Ah! disse Antea, tu se' pure il Maestro De' tradimenti, Gan, ma s'io ritorno in Francia può, t'appiccherò il capestro.

13. *Spingere, Vibrare con violenza.* [Cam.] *Bern. Orl.* 2. 24. 19. L'asta gli appicca a mezzo della testa.

14. [Cont.] *Collocare una parte presso l'altra in un edifizio. Vas. V. Vas.* Era necessario, oltre alle altre cagioni, per appiccarvi, come si è fatto, il gran corridore, che attraversando il fiume va dal palazzo ducale al palazzo e giardino de' Pitti. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 93. Questo luogo era in forma triangolare, ed era appiccato con le mura della città.

[Cont.] *N. ass. G. G. Fort.* XXV. I contraforti CDE ove appiccano con la cortina AB sono sottili, e dall'altra parte vanno allargandosi a coda di rondine.

[Val.] *E N. pass. Bart. Simb.* 242. A questi (*tendinetti*) e forse ad alcun altro di mezzo le sue fibre si appiccano.

E colla particella Si sottintesa. Stor. Semif. 28. (*Mt.*) Seguitando le mura di quella rocca si giungeva all'altra carbonaia della rocca, ove avea altresì una simigliante torre, a cui alquanto per isghembo appiccava alle mura della terra.

15. *Combattere.* [Val.] *Pulc. Morg.* 22. Non domandar con che furia venia Rinaldo, e l'aste agli scudi appiccorno.

16. **Appiccare amicizia** *e sim. Cominciare l'amicizia. Salv. Dial. Am.* 41. (*M.*) Non si può mai appiccare amicizia, se prima negli animi non è stata questa benivolenza. *E Spin.* 1. 1. Io ho in questo poco spazio appiccato una strettissima dimestichezza con Ghibellino. [Val.] *Goss. Nov.* 1. 121. Questo basti per farci appiccare amicizia, e ragionare lungamente intorno all'amore, che...

17. **Appiccar baci, un bacio,** *vale Darli. Fir. As.* 132. (*C*) E appiccandoli certi confortevoli baci e saporiti, .. aggiunse queste così fatte carezze. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 28. 29. Nanduccio se le accosta, e alla franzesca Le appicca un bacio nella guancia fresca. [Cors.] *Menz. Sat.* 5. Ora a questi, ora a quelli il bacio appicca.

18. **Appiccar carote ad uno.** *Dargli ad intendere cose false. Cas. lett. Gual.* 182. (*M.*) Desidero che lo preghi che mi avvisi alle volte, che si fa per quei signori cattolici, e similmente.. appiccandomi manco carote che può.

19. **Appiccare ferro addosso.** *Dicevasi in prov.* Appiccare o Attaccar ferro addosso a uno, *che vale Trovare, o Coglier cagione d'incolparlo o calunniarlo. Varch. Ercol.* 92. (*C*) Parlare e rispondere in guisa che egli non abbia onde appiccarti ferro addosso, e pigliarti, come si dice, a mazzacchera. *Benv. Cell. Vit.* 2. 352. (*M.*) Veduto che per verso nessuno lui non mi poteva appiccar ferro addosso, pensò un modo di far qualcosa.

20. **Appiccare gli scartocci a uno.** *Beffeggiarlo, Uccellarlo. Serd. Prov.* (*Mt.*)

21. **Appiccare il fuoco.** *Dar fuoco.* [T.] Appiccar fuoco a una casa, a una catasta di legna, *per lo più, per mal fare.* = *Tac. Dav. Vit. Agr.* 399. (*C*) I Britanni.. abbandonavan le case, appiccavanvi fuoco per ira. [Tor.] *Dat. P. e P.* 38. Avevano appiccato il fuoco a molta stipa per segno, che ivi fosse il luogo, ove il suo primo principio la caccia aver dovesse.

E per Pigliar fuoco, Cominciare ad ardere. Fir. As. 100. (*C*) Diceva che in casa sua era appiccato il fuoco.

22. **Appiccare il majo ad ogni uscio.** *V.* Majo.

23. **Appiccare il sonaglio,** *vale Dar voce, Spargere fama. Capr. Bott.* 4. 61. (*M.*) Che tu non mi appiccassi di subito il sonaglio ch'io fussi Luterano. [M.F.] *Nè questo nè il seg. sono più dell'uso com.*

24. *E* **Appiccare o Attaccar sonagli,** *quasi prov. vale Infamare. Varch. Ercol.* 69. (*C*) Dire astutamente alcun motto contro a chicchessia, per torgli credito e riputazione, o dargli biasimo e mala voce: il che si dice ancora appiccar sonagli, o affibbiar bottoni senza occhielli.

25. **Appiccare la zuffa, la battaglia,** *e sim. Cominciare il combattimento. Stor. Eur.* 5. 104. (*C*) Lo esercito de' nemici ne veniva alla volta loro, con proposito fermo di appiccare la zuffa la notte, e col ferro e col fuoco non vi lasciare persona vivente. [Tor.] *Sc. Amm. Disc. S. Ant.* 2. III. E fatto dare alle trombe e alzar le grida, appiccò la battaglia, la quale gli riuscì felicemente. [Val.] *Del Ross. Svetan.* 130. Vicino ad Azio promontorio d'Albania, andando per appiccare il fatto d'armi con Marc'Antonio, riscontrò un uomo con un asino.

E per Assalire, Dare addosso. Fir. As. 91. (*C*) Appiccandoci [illegible] in un solo [illegible] non avremmo difficultà ad espugnare tutta questa roba.

26. **Appiccare la bocca al fiasco.** *Porre la bocca al fiasco, Bere, ec.*

27. **Appiccare le voglie all'arpione.** *Non curarle, Posporle. Segn. Pred.* 2. 8. (*M.*) La seconda è per non appiccare, [illegible] le voglie agli arpioni, come è in proverbio. *Malm.* 2. 11. [illegible] alcun disegno, E tal voglia appiccata agli alberi all'arpione, Io ti vorrei donar mezzo il tuo regno.

28. **Appiccare una lite.** *Cominciarla. Borgh. Fast.* 475. (*M.*) Per non appiccare una lite con chi ha creduto altrimente.

29. **Appiccare l'uncino e le orina.** *Toccarsi per vel* [illegible] *sentimento equivoco.* V. ATTACCARE.

30. **Appiccare pesche.** *Percuotere, Dare. Modo basso. Morg.* 10. 140. (*Mt.*) L'un col battaglio, e l'altro colla scure, S'appiccan pesche che non son mature. ([M.F.] *Allo stesso modo si chiamano Sorbe le percosse.* [illegible] *lividure che rimangono sulla parte percossa, e d'ironia comunem.* Pesche.)

[Val.] **Appiccare altrui una pesca, un garofano,** *e sim., tutti modi ironici che significano Dare un pugno. Pulc. Morg.* 22. Ed una pesca in [illegible] gli appicca, Per modo che sel pose i piè [illegible].

31. **Appiccare pesche senza nocciuolo.** *Vale per lo stesso che Percuotere. Morg.* 18. 32. (*C*) E pesche senza nocciuolo appiccava, Che si ritrasse ognuno che l'assaggiava.

32. **Appiccar pratiche.** *Venire agli accordi. Segr. Fior. Framm. Stor.* 1. 42. (*M.*) Di poi fu mandato in Lamagna con ordine di appiccare più presto pratiche di pace [illegible] guerra.

33. **Appiccare ragionamento, parole,** *e sim. Incominciare un discorso, Entrar in parole.* [illegible] *Morg.* 5. 4. (*M.*) Onde, per chiarirmi, [illegible] ragionamento [illegible] *Segn. Stor.* 216. Quivi appiccato un ragionamento con [illegible], il Medola intanto potè comparire.

34. **Appiccar sonno.** *Prender sonno, Dormire.* [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 30. con questo discorso [illegible] un pezzo, dappoi mi risolsi, e subito appiccai sonno.

35. **Appiccare una taccia.** *Imputare, Apporre. Segner. Incred.* 2. 25. (*M.*) Non temono di apporre a Cristo una taccia che gli antichi giudici stessi del Sinedrio non ardirono d'appiccargli.

36. **Appiccare un colpo.** *Percuotere. Morg.* 21. 30. (*C*) Rinaldo un colpo alle zampe gli appicca, E tagliole la carne, il nervo e l'osse.

37. **Appiccare una coccola.** *Percuotere, Dar un pugno.* [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. [illegible] E chi te t'appicca nel capo una coccola, Che t'arà altro sapor che di nespola!

38. **Appiccare una donna altrui per moglie.** *Dargliela o per forza o con inganno. Franc. Sacch. Nov.* 16. (*M.*) Questo [illegible] guardo di cavarsela [illegible] e appiccarla al Sanese.

39. † **Appiccare un sorgozzone.** *Dare un colpo, Percuotere.* V. SORGOZZONE.

40. † **Appiccare zana.** *Ingannare. Nov. ant.* 101. (*C*) Al nome di Dio, e d'appiccar zana, da lui ne si partirono. *E appresso:* Egli mente per la gola. Ha egli appiccato zana veruna a Firenze, come qua?

41. **Appiccarla a uno.** *Attaccarla a uno, Fargli o burla o male. Franc. Sacch. Nov.* 145. (*C*) Chè per certo tu me l'avrebbe appiccata, che io l'ho appiccata a lui dicendo: Siedi, e [illegible], e vedrai vendetta. *E Nov.* 153. Oh pur bene voi me l'avete appiccata.. se voi non pigliate altro partito, io ve n'appiccherò più di quattro. *Lasc. Sib.* 5. 5. Parti ch'e' me l'avessono appiccata? *Ambr. Cof.* 4. 14. Non sembri vero [illegible] ve' potei omai conchiudere Che ve n'ha una appiccata. *Car. Lett.* 73. E sa che anco a Murano glie l'appiccasti più d'una volta. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 88. Che costei e l'amor ve l'ha fatto per miracolo: io era fedel ministro d'amore in favor vostro, e voi me l'appiccaste, e' s'è sdegnato con voi; or andate, voi ne fate pur la penitenza.

Appiccarla a uno *vale anche Uccellarlo. Tac. Dav. Stor.* 3. 312. (*C*) Le tiran fuor del letto e l'uccidono, .. appiccavano anche a Vitellio [illegible] da [illegible] un motto, detto nel [illegible].

42. Ar. Mecc. [Cont.] *Attaccare. Congiungere un corpo con un altro portandone direttamente le superficie a contatto,* [illegible] *per saldatura od incastro.* [illegible] *Sen.* XIV. Per appiccarlo insieme in modo che il tempo non tolga [illegible] di carne, perchè non ci reggerebbe, ma colla [illegible] *Cit. Ore.* 2. Si continua a comporre del detto filo attaccato, di dentro la detta tazza di ferro, li primi ordini di quegli partimenti.

di mano in mano appiccandogli [illegible] a quanti [illegible] [illegible] [illegible] Pe' appiccare le [illegible] [illegible] la detta figura [illegible] sopra [illegible] terra [illegible]. *Brac. St nat. Pl.* XXXIII. 5. [illegible] ancora usano la [illegible] per appiccare l'oro. *E.* XVI. 43. [illegible] si [illegible] se non sono [illegible] per natura, come se alcuno volesse appiccare il legno con la pietra.

E N. pass. Bocc. Nov. 90. 9. (*C*) Essendoli tutto il bianco vestimento e sotto le loro appiccati alle [illegible] *D.* 1. 25. Poi s'appiccar come di calda cera Fossero [illegible]

[Cont.] *Cell. Oref.* 26. Dove quest'oro non si appiccasse, s'avvertisca di avere un poco di acqua di [illegible] ed intingere il tuo avvivatoio con l'oro in detta acqua. *Brac. St. nat. Pl.* XXXIV. 13. Certi dicono nelle fornaci i pezzi della pietra che si cuocono appiccarsi insieme.

43. *E detto di Vivanda che s'appicca al palato.* [Cam.] *Fir. Op.* 2. 18. Avendomi messo in bocca un pezzo di pane, e' mi si appiccava (*per la paura*) al palato di sorte, che io nol poteva mandar nè su nè giù.

44. *Azzuffarsi. Borgh. Orig. Fir.* 250. (*M.*) I Galli..., quante volte andarono alla volta di Roma, si appiccarono co' Toscani [illegible] più alt[illegible], e per la via degli Umbri passarono. *E Fir. Disf.* 264. Lo strinse e rincacciò, finchè, appiccatosi seco, finalmente lo ruppe, e levò di terra.

[Val.] *E ass. Pulc. Morg.* 18. 13. In questo il Veglio, che vide appiccargli, Subito corre Rinaldo ajutare.

45. **Appiccarsi a uno.** *Inseguirlo.* [Val.] *Fortig. Ricc.* 7. 40. Orlando intanto dietro lor s'appicca, E con la spada tutti li raffina. [M.F.] *Così non usit.*

46. *Appigliarsi, Aggrapparsi. Bocc. Nov.* 14. 9. (*C*) S'incominciarono ad appiccare a quelle cose che per ventura loro si paravano davanti. *E appresso:* Venutagli alle mani una tavola, a quella s'appiccò. [Val.] *Frescob. Viagg.* 128. Poi [illegible] a salire, e trovamo scogli di sassi con grandissime fessure, a' quali sassi in alcune luogora ci convenia appiccare colle mani, portando grandissimo rischio di rovinare. *Del Rosso. Sveton.* 209. Appiccandosi alcuni di loro ai timoni ed alle navi, gli faceva ricacciar sotto coi pali.

47. *Afferrarsi comechessia.* [Val.] *Pulc. Morg.* 11. 88. Con le ginocchia alla scala s'appicca, E 'l [illegible] gli dava una scossa.

48. *Fig. non com. se non per celia. Attenersi.* [Val.] *Borghin. Disc.* 2. 33. Si è con vive ragioni ... dichiarato, ma non me ne so per ancora risolvere, sebbene all'uno dei due modi bisogna per forza appiccarsi.

49. *Altro fig.* [Val.] *Cavc. S. Bern.* 72. Quando il diavolo tenta per ingannare altrui, prima intende la natura di ciascuno, e quindi s'appicca ond'egli vede l'uomo atto a peccare.

50. **Appiccarsi o Attaccarsi a una cosa.** *Eleggerla per la migliore.* [illegible]

51. *Per Imprimersi, Penetrare. Sen. Ben. Varch.* 5. 5. (*C*) [illegible] il ferro si [illegible] che non abbia virtù di tagliare, se con esso [illegible] si [illegible] dividere, il quale sia tanto duro di sua natura, o così sodo, che i colpi non vi s'appicchino. [Val.] *Corsin. Torracch.* 19. 80. Giunge l'asta ferrata al forte scudo Del buon [illegible] ma non vi s'appicca.

52. *E fig.* [illegible] *anche del Met.* [illegible] *Cavalc.* 1. 2. (*M.*) Lascierò [illegible] per [illegible] appiccandosi, [illegible] Un' [illegible] *Salv. Spin.* [illegible] Io me ne andrò di qua [illegible] se io m'appiccassi qui con costui, e non potessi andar dove io voglio. [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 271. Oh l'uscio s'apre! Egli è messer [illegible] I' vogl'ir via, Che e' non si appiccasse a parlar meco.

53. *Aderire, Accettare.* [Val.] [illegible] 183. Il Papa, desideroso [illegible], [illegible] volentieri si appiccò al consiglio di [illegible]

54. *Approfittare, Concludere.* [Val.] [illegible] 2. 120. Il Re mi volse iscusare, e [illegible] s'appiccò.

55. *Detto della Voce* [illegible] [Val.] *Lanc. Eneid.* 4. 758. Uno [illegible] quel [illegible] quando [illegible], [illegible] quale ella [illegible] paura [illegible] la voce s'appiccò alle mascelle. [illegible] *Il testo lat. ha Vox faucibus haesit, che il Caro traduce:* [illegible]

56. *Dicesi dell'Apprendersi che fanno alla terra i semi e le piante.* D. [illegible] 20. (*C*) [illegible] il seme s'appicca. *Cresc.* 1. 11. [illegible] *p.* 27. (*Ch.*) I rami degli arbori di soda sustanza, quando si piantano, [illegible] s'appiccano meglio [illegible] [illegible] *Soder. Ort. e Giard.* 151. [illegible] [illegible] ogni terreno [illegible] s'appicca. [T.] *Soder. Coltiv.* 28. Il [illegible] s'appiccheranno [illegible] la [illegible] che [illegible] da prima. (*Afferrare e l'effetto stabile del bene appiccarsi.*)

[T.] [illegible] *Coll. Ulc.* 43. La prima cosa dunque mi pare che questi nesti s'appicchino meglio e [illegible] più [illegible] onde e seguono a crescere più presto.

57. *Detto anche de' Nesti. Dav. Colt.* 170. (*C.*) [illegible] di susino, pero, melo, ciriegio, e [illegible] la maggior parte si appiccheranno, lo [illegible] seguente. *E* 172. [illegible] se n'appiccano, per esser pesco e noce ambo [illegible]

58. *E per simil. Tac. Dav. Ann.* 6. 117. (*M.*) Onde s'appiccò il bel detto di Passieno oratore, non fu mai miglior servo, nè peggior signore.

59. *E* [illegible] *Radicare.* [Val.] *Borghin. Disc.* [illegible] La [illegible] credenza [illegible] a cura di maniera appiccata che [illegible]

60. [Val.] *Come s'appicca presto, dicesi di uno cui sia fatta una proposta, e l'accetti immediatamente. Fag. Rim.* 3. 103. Perchè se vo' accettaste (*il pranzo offertovi per complimento*), oh che scortese! Come s'appicca presto! O ve' che pecchia!

61. [Val.] **Appiccarsi alle parole.** *Porle a sindacato, Esaminarle con censura, Trar da esse pretesto a* [illegible] *Pulc. Morg.* 22. [illegible] S'appiccava alle parole allora E diceva [illegible] Rinaldo [illegible] non ti posso [illegible] ancora. [M.F.] *Non com.*

62. **Appiccarsi alle mani o sim.,** *vale Rubare. Franc. Sacch. Rim.* (*C*) Convien che sia atteso Di quel [illegible] per annoverare, Chè nulla a lui se [illegible]

63. **Appiccarsi o Attaccarsi come la gramigna,** *ovvero* **come le mignatte.** *Dicesi delle persone nojose,* [illegible]

64. **Appiccarsi o Attaccarsi a' rami o alle funi del cielo** [illegible] *Varch. Stor.* 15. 621. (*C*) Il quale [illegible] si sarebbe appiccato, come si suol dire, alle funi del cielo. *Ed. Ercol.* 89. Di quelli che hanno poca o nessuna speranza si dice: e' s'appiccherebbero alla cammo, ovvero alle funi del cielo. *E* 228. Come quelli che affogano, s'appiccherebbero, come si dice, alle funi del cielo.

65. *E in forza di S. m. nel signif. del* § 40. [illegible] *Mascal.* [illegible] Molti animali della greggia per lo appiccare di queste male si muojono.

APPICCATICCIO. [illegible] *Da* APPICCARE. *Che agevolmente s'appicca. Tenace,* [illegible] *Tes. Br.* 3. 2. (*C*) [illegible] [illegible] [illegible] che se l'uomo ne prendesse una manata, ella non se ne spiccherebbe giammai. *Car. Com.* 31. (*M.*) Quel loro latte (*de' fichi*) è arsivo e appiccaticcio.

2. *Si dice anche delle malattie contagiose. Tac. Dav. Ann.* 6. 113. (*C*) I più quasi per male appiccaticcio fossero rapportatori.

3. *E fig. Detto d'uomo importuno che altri difficilmente si può levare d'attorno.* [illegible] [illegible] di mal appiccaticcio, [illegible] tutte [illegible] convenienti. [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 3[illegible] Ma se conoscessero, come [illegible] altri, [illegible] la sua pazzia sia [illegible] e appiccaticcia, non [illegible]

† **APPICCATIVISSIMO.** *Agg. Superl. di* APPICCATIVO. *Lib. Cur. Malatt.* (*C*) Il tisico è malore più di tutti gli altri appiccativissimo, come più che appiccativissima èe la lebbra e la contagione.

APPICCATIVO. *Agg. Lo stesso che* Appiccaticcio, *nel signif. del* § 2. [T.] *Non com.* — *Lib. Masc.* (*C*) Questa razza di scabbia è un male stranamente appiccativo.

APPICCATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPICCARE. *Attaccato. Bocc. Nov.* [illegible] 38. (*C*) [illegible] non solamente [illegible] fino al [illegible] le spalli, [illegible] appiccate [illegible] della sua [illegible] [illegible] *Cell. Oref.* [illegible] perchè non [illegible] detta [illegible] modo che si congiunge [illegible] [illegible] figure appiccate [illegible] [Val.] *Cels.* [illegible] 2. 50. [illegible] appiccato [illegible] *Guicc. Avvert.* 143. [illegible] che [illegible] degli astrolog[illegible] per [illegible] futuro fosse ristampato e appiccato con esso loro il giudizio dell'anno passato.

2. *E fig.* [illegible] (*M.*) [illegible] [illegible] speranza [illegible] e appiccata a lei, [illegible] da no[illegible]

3. *Per Sospeso.* [illegible] *Malm.* [illegible] (*M.*) Così Marte [illegible] [illegible] appiccate [illegible] stalla. [T.] *Bern. Rim. burl.* 1. 93. [illegible] appiccata a [illegible]

[Cont.] [illegible] Nella parte [illegible] un grande [illegible] [illegible] [illegible] con il peso [illegible] ad esso fosse appiccato.

4. *Impiccato.* [illegible] 6. 62. (*C*) Quel Par[illegible] [illegible] appiccato [illegible]

5. [illegible] *Crocifisso.* [Val.] *Med. Alb. Croc.* 68. Quando [illegible] Gesù [illegible] fu stato nella croce per spazio di tre ore chiovato e appiccato (*Inusit.*)

6. *Congiunto, Unito.* [Val.] *Borghin. Disc.* [illegible] [illegible] la [illegible] di [illegible] e que[illegible] [illegible] appiccate col [illegible] [illegible] *B. Cecch.* 25[illegible] In quella casa che [illegible] appiccata [illegible]

7. *E per Azzuffato. Segn. Stor.* 7. 206. (*M.*) [illegible] ed appiccato [illegible] faceva brava [illegible]

8. **Appiccato colla cera** *o* **colla saliva,** *dicesi di cosa appiccata ad un'altra leggermente e che con facilità possa disgiungersi. In questo modo non se n'hanno esempi che nel fig. Allegr.* 321. (*C*) [illegible] per lo più dal severo precettor delle [illegible] eleganti appiccate [illegible] *Tac. Dav. Vit. Agr.* [illegible] [illegible] la sua [illegible] il [illegible] appiccato [illegible] colla cera [illegible] [illegible] 2. 5. (*M.*) [illegible] era fatta e giovane, e non [illegible] che ci [illegible] appiccato con la cera.

9. **Appiccato fra le dita d'alcuno** *dicesi di cosa che da esso mal volentieri si sia per lasciare. Sen. Ben. Varch.* 2. 1. (*C*) Quei [illegible] che sono stati appiccati un pezzo fra le dita del donatore, non ci sono grati.

10. *Fig.* [Giust.] **Stare o Tenere il filo appiccato.** *Continuar la pratica. Cecch. Diam.* 1. 1. E starasi questo filo appiccato.

11. [Cont.] *Nel signif. del* § 14 *di* **Appiccare.** *Bart. Arch. Alb.* VIII. 10. Vi sono ancora le stufe e i luoghi freddi da lavarsi, come dicemmo, appiccati e aggiunti alle [illegible] di quella [illegible] scoperta.

12. [Cont.] *E nel signif. del* § 42. *Fal. Nav.* 1. 8. Con pece [illegible] appiccate [illegible] nostre [illegible] e soprapposte da due [illegible] l'una sopra l'altra.

13. [T.] *Accusa d'appiccato incendio.* — *Danno d'appiccato incendio.*

APPICCATOJO. *S. m. Da* APPICCARE. *Appiccagnolo.* [T.] *Non com.* — *Lib. Astr.* (*C*) E lascia in essa qual luogo vuoli che sia in mezzo dell'appiccatojo. *E appresso:* L'appiccatojo si chiama le due [illegible] che sono nella sella dell'astrolabio, e la corda che sta nel [illegible] [illegible] per [illegible] l'astrolabio [illegible] con esse, e specialmente quando si vuol pigliar l'altura.

2. [Camp.] *Nella significazione di* Ansa *o* Ansula. [illegible] *Bib. Esod.* 36. E l'altre cinque (*tende*) ancora insieme congiunse, feccnsi cioè, appiccatoi di jacinto nell'orlo dell'una cortina da ciascuno de' lati; e nella stremitade dell'altra cortina fece simigliantemente, acciocchè gli appiccatoi insieme si convenissero l'uno dirimpetto all'altro. [illegible] *ansae,* [illegible] *testo.*

3. [illegible] *Quelle estremità del picciuolo,* [illegible] *Pallad. Sett.* [illegible] 17. [illegible] Allora gli appiccatoi de' picciuole s'[illegible] con pece.

APPICCATURA. *S. f. Da* APPICCARE. *Attaccamento, Congiungimento.* [illegible] (*C*) Un grosso canale, [illegible] sembra come [illegible] per le frequenti appiccature.

2. *L'atto di appiccare una cosa. Aret. Com.* (*M.*) Aha quanta appiccatura si ravvincoli par un poco.

3. *Congiungimento, Unione di più cose attaccate insieme. Infar. pr.* 333. (*M.*) L'Amadigi è un'appiccatura di molti corpi: ha più capi che l'idra, e più piedi che un centogambe.

4. *Detto del Congiungersi delle membra.* [Cam.] *Cell. Oref.* 151. Tutto [illegible] delle [illegible] appiccatura [illegible] [illegible] catura della inforcatura delle gambe, questo aveva a essere un pezzo; tutto l'altro pezzo si era le stiene

infino su alla appiccatura del collo con tutte le spalle infino quanto arriva giù alle natiche. — Fir. As. 100. (M.) E menandogli un gran colpo sull'appiccatura della spalla..., gli spiccammo il braccio. Red. Oss. anim. 139. (C) La prima apertura trovasi immediatamente sotto l'appiccatura della coda.

5. [Val.] *Accomodatura, Saldatura, Ricongiungimento di due pezzi rotti.* Cellin. Vit. 2. 232. Il detto Narciso... si ruppe in su le poppe, ed io lo rappiccai, e, perchè e' non si vedesse quel fesso dell'appiccatura, io gli feci quella grillanda di fiori.

6. (B.A.) *Quel passaggio che l'artefice fa fare alle membra ed ai muscoli con morbidezza e con grazia nell'unirsi fra loro.* Vasar. Vit. (Mt.) Statua in cui sono contorni di gambe bellissime, ed appiccature, e sveltezza di fianchi divine. E altr. Uno ignudo tanto ben ricerco di muscoli, una concordanza nelle appiccature e congiunture delle braccia, ed in quelle del corpo e delle gambe.

7. *Per Appiccagnolo, cioè Cosa a cui un'altra si possa appiccare, attaccare.* Buonarr. Descr. Nozz. 23. (Gh.) Un'arma reale... porgeva appiccatura di qua e di là a un fregio drappellonato, sostenuto da scherzanti Amoretti.

APPICCIARE. *V. a.* [T.] *Non da Pix, ma aff. al lat.* [illegible] *Germ.* Anpichen.

2. *Appiccare, Unire, Attaccare.*

E N. pass. [Val.] Libr. Sidr. 103. S'elli discenno dritto com'elli monta, elli non s'appicciarebbero tanto; e sì ci hane altre bestie, che s'appicciano insieme, sì come li cani; ciò sono li lupi.

E fig. [Val.] Fr. Jacop. Laud. Spirit. 5. 25. 21. Lo intelletto volseci appicciare, Che di leggere ha forte intendimento. — Sen. Pist. (C) La parola de' piaggentieri e de' lusinghieri, che lodano le cose perverse, s'appiccia e dimora nel pensamento più lungamente che nell'udire.

3. [M.F.] **Appicciare i fichi.** *Unirli insieme. Farne piccie, dopo aperti e seccati.*

4. **Appicciare** *per Dare il fuoco alle materie combustibili, Accendere.* — *Aff. all'occitanico* Empazar, *che vale Attizzare il fuoco.* (Gh.) [T.] *Altri dial.* Impizzar.

Tratt. Segr. cos. donn. (C) Allora quando appicciano la lucerna col lo fanello, o che appicciano il fuoco. Aret. Fil. a. 4. p. 152. (Gh.) Appiccia su questo moccolo, appiccialo, ed or via là. [T.] C. Pop. Tosc. Appicciati, candela, appiè d'un sasso, Fa lume allo mio amor che passa adesso.

[T.] **Appicciare i ceri,** *vale Ardere il lucignolo quando è nuovo, e separare l'uno dall'altro que' fili onde è composto, perchè all'occorrenza si possa accendere più facilmente.*

5. *N. pass.* [Val.] **Il fuoco s'appiccia ad altr'esca.** *Modo proverb. ed usitatissimo fra' Tosc. col quale vogliono intendere che uno trascura il primo e legittimo oggetto de' suoi affetti per darsi ad altro e clandestino.* Menz. Sat. 6. Per tropp'alta cagion le labbra arriccia (*la moglie*) Qualor borbotta che tu al tardi torni, E che ad altr'esca il fuoco tuo s'appiccia.

6. *E pure N. pass. Aggrapparsi, Arrampicarsi.* Sannaz. Arcad. pros. 5. (C) Ma le pecore e le capre... cominciarono ad andarsi appicciando per luoghi inaccessibili ed aridi del sassoso monte.

7. [Val.] *Allegare, detto di frutto sull'albero.* Fr. Jacop. Laud. Spirit. 5. 25. Che poi che i frutti suoi si s'è appicciato, Conservalo, nutrica, e poi li matura.

APPICCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPICCIARE. (Mt.)

[T.] Due pani, cotti insieme, rimangono dall'una parte appicciati. *Onde que' due pani così uniti diconsi* Piccia.

[M.F.] *Cont.* Fichi secchi appicciati, *a piccie.*

APPICCICANTE. *Part. pres. Da* APPICCICARE. *Che s'appiccica.* Cr. 4. 30. 2. (C) Altri mettano un poco di mosto in mano, e freganlo, e se è puro e viscoso o glutinoso, è appiccicante, e se ha acqua, non è appiccicante.

APPICCICARE. *V. a. Freq. di* APPICCARE. (Gh.)

2. *Trasl.* [T.] Appiccicare uno schiaffo. *Dipinge la mano appoggiata al viso altrui con tal forza che par vi s'appiccichi.*

[T.] *Anche:* Appiccicare un pugno, una bastonata. *Sempre fam.*

[T.] Appiccicare morsi.

[T.] *Trasl.* Ogni volta che lo nomina, gli appiccica il titolo di Cavaliere.

3. [T.] Appiccicare un discorso, una ingiuria, contro tale o tal altra persona. *Molte volte nel trasl. è un Attaccare quasi per soprappiù.*

4. **Appiccicare checchessia** *vale anche Far con arte sì che uno pigli checchessia.* [T.] Appiccicare o Lasciare appiccicare una merce di trista qualità. *Meno grave di* Appioppare.

Onde Appiccicare una donna ad alcuno *vale Far con raggiri e scaltri modi che uno si pigli quella donna per moglie.* Mengl. 3. 201. (Gh.) E sì che la vedova gli appiccicò. Fag. Comm. 3. 119. E voi, caponaccia, avete voluto venire per forza, e condurre di più la figliuola a mostra. Che? gliela vorreste appiccicare? Nel. J. A. Comm. 3. 6. Ma io me la leverò ben d'attorno (*questa mia figliuola*), e appiccicherò al primo che mi verrà alle mani.

5. [T.] **Appiccicare a uno intenzioni maligne o altra colpa:** *Apporgliele. Tentare d'attaccargliene la macchia.*

6. *Per Unire, Congiungere.* [Camp.] Volg. Bib. Salm. 43. La nostr'anima è umiliata nella polvere, e 'l nostro ventre è appiccicato con la terra.

7. *Fig.* [T.] Appiccicare con lo sputo. *Parola o ragione che mal s'attiene al proposito, e che vi si applica di forza.*

8. *N. pass. Dicesi dell'Appiccarsi che fanno le cose viscose, e quelle che si possono difficilmente spiccare.* (C)

[M.F.] *In questo senso anche assol.* Roba che appiccica.

9. *E per simil.* [Camp.] Volg. Bib. Jer. Lam. Appiccicossi la lingua di colui che lattava al palato suo nella sete.

Fig. [T.] Bart. Il dittongo non sofferire che consonante veruna gli si appiccichi alle spalle.

10. [T.] S'appiccica *anche* persona a persona in modo o importuno all'un dei due o a tutti due sconveniente.

11. *E nel trasl. per Affezionarsi tenacemente.* Albert. 63. (C) Quel cotanto poco cattivo che noi avemo acquistato con fatica e con mala ventura... perdiamolo con grande tormento e con angoscia, perchè noi ci appiccichiamo così, e l'amiamo cotanto, che...

E N. ass. Pataff. 7. (C) Così appiccicando gli accordai.

12. [A. Con.] **Appiccicarsi** *nel senso di Prendere facilmente domestichezza con le persone, e d'essere un po' fastidioso con l'assiduità e lunghezza del visitare o dell'accompagnare per le vie.* Colui quando s'appiccica a uno, non lo lascia più ben avere.

13. *E per Attaccarsi fig.* Fr. Giord. 34. (Mt.) Se tu usi co' buoni, non potrà essere che della bontà sua non ti si appiccichi.

APPICCICATICCIO. *Agg. Da* APPICCICARE. *Che s'appiccica, Appiccicante, Appiccaticcio. Tegnente.* Targ. Tozz. G. Viag. 3. 240. (Gh.) Certa materia opaca, appiccicaticcia, e quasi untuosa.

2. *E a modo di Sost.* [T.] *Un tutto di cose appiccicate.*

3. [T.] *Trasl.* Un appiccicaticcio d'idee, o di frasi mal connesse.

APPICCICATO. *Part. pass. Da* APPICCICARE. Bus. 191. (M.) Le carte appiccicate erano l'una coll'altra in alcuna parte.

[T.] *Un campagnuolo tosc.:* La terra appiccicata alle barbe fa come un pane (*con cui l'albero si trapianta*).

2. [T.] *A modo quasi d'Agg. assol.* Due persone stanno appiccicate, *troppo accosto, in modo scomodo o sconveniente.*

[T.] *Trasl. Di pers. c'hanno insieme familiarità o importuna all'un de' due o poco onorevole a entrambi.*

APPICCICATURA. *S. f. Da* APPICCICARE. *Effetto risultante o risultato dell'appiccicare. Stato di ciò che è appiccicato.*

Fig. Ner. Sal. 298. (Gh.) Fino a che non abbia [illegible] il timpano de le sue orecchie all'appiccicatura delle [illegible] parole.

Altr. fig. [M.F.] Alcune parti d'un'opera, più che naturali digressioni, sono appiccicature.

APPICCICHINA. [T.] *S. f. d'*APPICCICHINO, *e anche come Agg. secondo l'orig.* [A. Con.] A quella povera donna ci ha fatta l'elemosina, ma senza farle tanta confidenza, se no l'è una tale appiccichina da averla ogni momento per la casa.

APPICCICHINO. [T.] *S. m. Uomo che s'appiccica ad altri per molestare o chiedendo o cianciando, o arrogandosi familiarità soverchia.* [T.] Gli appiccichini [illegible] più uggiosi degli sguajati.

APPICCICOSO. *Agg. Da* APPICCICARE. *Appiccicante, Ch'è pronto o proprio ad appiccicarsi.* Voc. Cater. 97. (Gh.) Questa voce *Oncenso* credo sia rimasta coll'O attaccatole dall'articolo, il quale, levandosi l'I alle voci cominciate per im e in, e dicendosi *lo 'mperadore, lo 'ncenso*, ed essendo questa voce appiccicosa e viscosa, se gli è appiccato, e non si è potuto poi staccare se non mezzo.

[M.F.] *In alcuni dialetti tosc. dicesi Appiccicoso chi si appiccica volentieri ad altri; anche a modo di Sost.:* Gli è un appiccicoso, e non è possibile cavarselo d'attorno.

APPICCINIRE. *V. a. Dall'Agg.* PICCINO. *Appiccolare.*

2. *N. pass. e Trasl.* Delem. P. S. 37. (Gh.) Tutto ciò che s'esprime per modo volgare s'appiccinisce.

APPICCINITO. *Part. pass. e Agg. Da* APPICCINIRE.

2. *Detto di Voce vale Debole, Languida.* Jac. Sold. Sat. 3. (C) E non l'abbia [illegible] fin con sue lastre lo stringer la bocca, E il trarne fuor la voce appiccinita. [Val.] Bianchin. Annot. Sold. 45. La voce appiccinita, cioè voce bassa che appena s'intenda e giunga viva fino a' denti.

† **APPICCIOLARE.** V. APPICCOLARE.

APPICCIOLIRE. *V. a. Dall'Agg.* PICCIOLO. *Far piccolo.* Car. Cort. pag. 469. [T.] Non com.

2. *N. pass.* Bracc. Sch. 3. 53. (M.) Ed ecco appicciolirsi in un baleno.

APPICCIOLITO. *Part. pass. Da* APPICCIOLIRE. Car. Cort. p. 383.

† **APPICCIONARE.** *N. pass. Da* PICCIONE. *Voce scherzevole che significa Farsi piccione.* Fag. Rim. ed. dell'Alberti. (Gh.) Roscani appiccionatevi in malora.

APPICCO. *S. m. Tratto dalla prima uscita del pres. del v.* APPICCARE. [Cont.] Biring. Pirot. X. 13. Ricordi [illegible] per tal ferro che l'appicco del battaglio *della campana* venga al contrario de' manichi.

2. *Fig. per Presa, Pretesto, Motivo, Fondamento.* Infar. sec. 13. (M.) Se questa chiesa degli accademici fu appicco, siccome dice... Borg. Orig. Fir. 71. Nè si crede che ci è occasione o appicco alcuno pur di pensarlo. E Fir. 83. E questo a' Dittatore nel vero non era appicco d'autorità. E Fir. Dif. 264. Quanto alla possibilità del fatto, averebbe ancora una verisimile appicco. [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 201. Se ha qualche [illegible] disputatore e calunniatore, tal costume gli servirà per appicco da riprenderlo ne' suoi falli maggiori. [Val.] Fag. Rim. 3. 25. Con cotesto ricco... Me ne starò, e se vi trovo appicco E da far bene e presto il fatto mio, Infin ch'io campo, o bò, non me ne spicco.

3. *E per Addentellato, o Pretesto a un appuntamento.* Car. Lett. Sof. 103. (M.) È lasciato un appicco per rivedersi, se ne farò per allora a suon bene. [Cam.] Cecch. Comm. 1. 82. La fece chiedere, A chi l'aveva in custodia, per moglie, E n'ebbe qualche appicco o importanza.

4. *Col v. Avere vale Aver presa, Aver cagione, o simili.* Borgh. Ven. Fior. 392. (M.) In su questo per avventura ebbe appicco la calunnia che... si soleva dare alla città nostra.

5. *Col v. Dare vale Lusingare, Dare speranza.* Varc. Ercol. 89. (C) Dare appicco è favellare di maniera ad alcuno, ch'egli possa appiccarsi, cioè pigliare speranza di dover conseguire quello che chiede. E Suoc. 5. 3. L'avermi detto tante volte che io vada, che buon per me, mi dà qualche appicco, onde io speri qualche bene. Buon. Tanc. 2. 5. Vuo' veder quel che e' fa e quel che e' dice, E s'ella gli dà appicco o gli dà sfratto. Da. Scism. 23. (M.) Non doveasi dare appicco veruno alle cose che il Papa non può mai concedere.

6. **Non trovare appicco,** *per Non conseguir ciò che altri sperava.* Minuc. in Not. Malm. c. 1. p. 38. ed. 1. (Gh.) La parola non tenne, cioè, Non fece cosa di buono, Non ebbe aiuto da quelli da quali lo sperava, intendendosi con questo dettato, che quel tale che fu richiesto non adempiè il volere di chi lo richiese. Che diremmo ancora *Non ha trovato appicco.*

† **APPICCOLAMENTO.** *S. m. Da* APPICCOLARE. *Diminuimento, Scemamento.* [T.] T. Liv. Dec. 1. 121. Ciò che si concesse in franchigia della plebe, fosse appiccolamento del lor potere.

† **APPICCOLARE** *e* † **APPICCIOLARE.** *V. a. Dall'Agg.* PICCOLO. *Far piccolo, Diminuire, Scemare.* Lib. Sagr. (C) L'bestia altrui gli avvilisce e appiccolagli. Nov. Ant. stamp. ant. 61. (Mt.) E così io [illegible], e appiccolò 'l novero. M. Aldobr. (C) Galieno fue adirato, perchè gli appiccolava ciascun giorno sua vivanda. [Camp.] Somm. 11. Il primo si è ch'ella grandi il suo, il secondo, che non l'appiccoli in tra le mani. E 31. Il quale elli scusa ed abbassa, ed appicciola le cose mezzane.

2. *E fig.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 275. E la 'nvidia ch'io avrei avuta di continuare il magistrato, sia appiccolata. *E altrove:* Nè il re, non ch'altri, mai appiccolaro la maestà del Senato.

3. *E N. pass. Sen. Pist.* (C) Ma ancora le grandi montagne si [illegible] si consumano [illegible]

4. *Trasl. per* [illegible] [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 9[illegible] Suo padre [illegible] sua crudeltà verso i suoi figliuoli... li vuole appiccolare, com'egli ha fatto i Padri, acciò non ne rimanga alcuno che sia erede del reame. (*Il Cod. Tornese ha* Abbassare.)

5. *Render men grave, men penoso.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 313. Li cavalieri il pregaro... ch'egli appiccolasse loro alquanto il travaglio.

† **APPICCOLATO.** *Part. pass. Da* APPICCOLARE.

2. *E fig. per* [illegible] [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 2[illegible] Il vigore d'[illegible] è appiccolato. (*Così il Codice* [illegible])

APPICCOLIRE. [illegible] *Lo stesso che* Appiccolare. [T.] *Non com.* [illegible] PARVIFICARE.

2. *N. ass.* [Val.] *Salvin. Comm. Plat.* 209. Ne [illegible] appiccolisce.

APPIÈ, APPIEDE e APPIEDI. *Prep. e Avv.* *Lo stesso di* A piè, ecc. *Bocc. Nov.* 19. 2. (C) Lo ingannatore rimase appiè dello 'ngannato.

2. [T.] **Appiedi e Appiè,** [illegible] *dice il luogo, non sempre* [illegible] Appiè del monte, dell'albero, della croce, del trono.

[T.] *D.* 1. 2. Venimmo appiè d'una torre. *E* 4. Venimmo appiè d'un nobile castello. [Val.] *Bocc. Ninf.* 1. 19. Intorno ad una bella e chiara fonte La quale [illegible] appiè del monte. *Segn. Stor.* 14. 367. (Gh.) Il [illegible] fu forza [illegible] quelle genti appiè le mura. [T.] *Ammian.* Pedes montis.

3. [T.] **Sedergli appiedi,** *dipinge* [illegible] *d'una persona verso dell'altra;* **buttarglisi appiedi,** [illegible] *pensiero.*

[T.] **Ho freddo a' piedi,** *non* Appiedi.

[T.] **Andar a piedi** — **Fanti a piedi,** *meglio che* Appiedi [illegible]

[Val.] *Ner. Samman.* 3. 34. Ma Casteno [illegible] per non vedere appiè [illegible]

4. *Trasl.* [T.] **Vedersi appiede** [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 75. [illegible] appiede nel saper [illegible] pensiero [illegible]

5. *E fig. per In sotto, In fine. Franc. Sacch. Nov.* 158. (C) Appiede di questa [illegible] *Sale.* [illegible] 1. 3. 2. 37. (M.) [illegible] appiè per una parte di quelle [illegible] *E* 1. 3. 8. 11. [illegible] appiè. *Vit. S. Gerol.* 71. [illegible] appiè [illegible]

APPIEDE, APPIEDE. [illegible] [T.] *D.* 1. 17. Ne (ci) pose al fondo... Appiede appiè della [illegible]

APPIENISSIMO. *Avv. Superl. di* APPIENO. *Ambr. Cofan.* 3. [illegible] (M.) [illegible] appienissimo Sa ogni cosa.

APPIENO. *Avv. Dal Agg.* PIENO. *Pienamente, Affatto. Bocc. Nov.* 17. 65. (C) Delle quali cose, se io volessi appieno dire ciò che essi mi dissero, non che il presente giorno, ma la seguente notte non ci basterebbe. *E g.* 2. *f.* [illegible] Non potendo così appieno [illegible] dall'ordine da noi preso [illegible] seguitare. *D.* [illegible] Io non posso ritrar di [illegible] *Sal.* [illegible] Il voler [illegible] *Lett.* 115. [illegible] che appieno le abbia [illegible] prontezza di [illegible] rispondere.

2. *E per Asseverantemente. Bocc. g.* 2. *n.* 9. (M.) Non ne [illegible] così appieno come io [illegible] se io non ne fossi molte volte, e con molte strane [illegible] prove.

† **APPIGHERARE.** [T.] [illegible] *n. rifless.* [illegible] *non è morto in Toscana,* [illegible] *per* Magro. [M. F.] *Laud. spirit.* 91. *strof.* 3. (*Ant. Bass.* [illegible] *Siena.*)

APPIGIONAMENTO. *S. m. Da* APPIGIONARE. *L'Appigionare.* [illegible]

APPIGIONARE. *V. a. Da* PIGIONE. *Dare a* [illegible] *Allogare a pigione.* [illegible] *Di case o stanze,* [illegible] [Val.] *Fr. Franchini* [illegible] *Sold.* 90. In Toscana [illegible] gare una casa, o come dir si suole [illegible] Appigionare [illegible] padrone fa porre sopra la porta di [illegible] [illegible] *Fortig. Ricciard.* 4. 10. Questa [illegible] fu appigionata [illegible]

[Val.] *Franchin. Annot. Sold.* 70. Est locanda, questa [illegible] che si pone sopra le porte delle case da appigionarsi in Lucca.

2. *Detto d'altro che di casa. Sen. ben. Varch.* 7. 11. [illegible] nel teatro un luogo tra' cavalieri, non ch'io possa o venderlo o appigionarlo, o abitarvi, ma solo [illegible] le [illegible]

[Cont.] *Di nave. Cons. Mar.* 157. Se a cun padrone [illegible] appigionasse [illegible] nave ad altri quello che ha appigionato il naviglio e [illegible] le spese debba avere [illegible] *E* 2[illegible] Se in quel luogo dove il caso di [illegible] fossero barche [illegible] che [illegible] possa avere per [illegible] le debba appigionare e far discaricare tanto che sia a salvamento.

[Cont.] *Ed anche del servigio di una persona. Cons. Mar.* 25[illegible] [illegible] cavallo doverà appigionare pilota che [illegible] sappia andare.

3. *Figurat. Tratt. gov. fam.* 85. (M.) Per la quale [illegible] s'appigionano le parole [illegible] si comperano.

4. **Appigionare sè, il corpo, le membra e sim.** *Dicesi di donna vendereccia che si prostituisce. Mens. Sat.* 12. (Mt.)

5. *E detto anche del Prostituire altrui. Fir. Sat.* [illegible] 43. [illegible] sorelle, e a [illegible] con falsa [illegible]

6. [Val.] **Appigionare la casa quand'ella appar ruinosa,** [illegible] *che non stian* [illegible] *di poter pagare.* [illegible] *questo modo. Pallav. Stor. Conc.* 2. 525. Il Cardinale Caraffa e [illegible] Duca di Paliano [illegible] avevano mandato [illegible] per escusarsi col re [illegible] non [illegible] che cercavano d'appigionare la casa perchè ella appariva già ruinosa [illegible] conveniva pagar [illegible]

7. [Val.] **Appigionare il cervello a chicchessia.** *Dav. Sol. Granch.* 2. 2. Così dando di bello, che [illegible] per sue [illegible] volta a canto Lesta lesta, [illegible] che gli ha beccato.

8. *Locuz. proverb.* **Chi imbianca la casa, la vuole appigionare.** *Si dice delle femmine che oltre al con-* [illegible] *si raffazzonano, e prendesi in mala parte* [illegible] [illegible] *La donna che si liscia* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 323.

[illegible] *Bern.* 2. 3. (M.) Le case che s'imbiancano, [illegible] appigionate o vendere.

APPIGIONASI. [illegible] *Sost.* [illegible] *come un nome per* [illegible] [illegible] *Alleg.* [illegible] [illegible] case [illegible] *E appresso.* Per questo io mi sono invoghato di mettere in sul frontispizio di [illegible] nome [illegible] che un appigionasi stampato [illegible]

[T.] Mettere le case l'Appigionasi.

2. *Per simil. Malm.* 5. 1. (M.) [illegible] è colui Ch[illegible] ragionasi l'appiccare [illegible]

3. [T.] **Lettere d'appigionasi,** *vale* [illegible] *lettere grandi* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] Orsù per [illegible] bisogna [illegible] a leggere l'appigionasi [illegible]

Dicesi anche **Con lettere d'appigionasi.** [Val.] *Fag. Rim.* 5. [illegible] nose, [illegible] un epitaffio, formato con lettere d'appigionasi [illegible] per esso favelli.

APPIGIONATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPIGIONARE. (C)

APPIGIONATORE. [T.] *Chi dà a pigione.*

APPIGLIAMENTO. *S. m. Da* APPIGLIARE. (C) [T.] *Non com.*

2. [illegible] *Fig. per Abbracciamento. Cr.* 4. 9. 9. (C) E [illegible] senza dubitanza d'appigliamento.

APPIGLIARE. *V. pass. Da* A *e* Pigliare. *Provenz.* [illegible] *Attaccarsi. D.* 1. 25. [illegible] E un serpente con sei piè si lancia Dinanzi all'uno, e tutto [illegible] s'appiglia. *E* 2. 7. E lo abbracciò dove 'l minor s'appiglia.

2. *Fig.* [Val.] *Crudel. Rim.* 12[illegible] Amore a quei corpi s'appiglia, [illegible]

[illegible] *Vol.* 181. [illegible] nella giovanezza non appiglino questi pensieri, o se appigliano, sì come pianta in aduggiato terreno, essi [illegible] all'ignavia e più volte [illegible] [Val.] *Bart.* [illegible] 1. 129. La [illegible] della evangelica predicazione gittatavi mal vi si può appigliare e crescere.

3. *E in forma att. D.* 1. 31. (C) Appiglio sè alle [illegible]

4. [Val.] † *Per Pigliare semplicemente. Ser Brun. Latin. Tesor.* 1. 215. [illegible] *Tesor.* [illegible] Che [illegible]

5. *Trasl.* N. pass. *Cant. Carn.* [illegible] 1. 93. Certamente l'ambizione è un [illegible] ed a' [illegible] magnanimi e ne' chiarissimi ingegni suole appigliarsi.

6. *Mettersi le mani addosso, Azzuffarsi. Fior. Virt.* 8. (M.) Rissa si è quando uno o più s'appigliano insieme.

7. *Per Afferrarsi.* [Val.] *Anguil. Eneid.* 186. Sopra le [illegible] pareti [illegible] Asc[illegible] padre, e 'l segue in fretta. *Alam. Avarch.* 3. 76. E nel modo medesmo a lui s'appiglia, E di trarlo di sella assai si sforza.

8. *Fig. Per Conformarsi, Attenersi. Vit. SS. PP.* (C) Temo d'esser disubbidiente a mio padre, onde non so [illegible] s'appigli. *Pier. Carr.* 29. 8. [illegible] *Buon. Rim.* 37. [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 7. A ben s'appiglia, chi ben si consiglia. *Tanto seco stesso che è savio, quanto con altri.*

9. [Val.] **Appigliarsi a uno.** *Seguirne le parti.* [illegible] *Lett. Fed. Corsin.* 29. [illegible] s'appigliavano alla Chiesa [illegible]

10. *Per* [illegible] [T.] *R. Buc.* 292. Questo [illegible] messer [illegible] far gran maraviglia, Ch'uccello e bestia ed uom ne soddisfece, Ch'a ciascheduna sua natura s'appiglia. (*Tiene dell'uccello, dell'uomo e della bestia.*) *Non com.*

11. *Per Disporsi, Proporsi.* [Val.] *Corsin. Torracch.* 17. 45. Ma pure al fin mi disse: O caro Argeo... [illegible] Marte [illegible] a sterminar s'appiglia.

12. *Risolversi, Determinarsi.* [Val.] *Adim. Sat.* [illegible] Mira da quanti vizj il mondo è guasto, E [illegible] a ragionar m'appiglio. Scusar mi dèi, chè a [illegible] non basto.

13. *Per* [illegible] *Pete. cap.* 12. [illegible]

14. *Parlandosi di piante vale Barbicare, Abbarbicarsi.* [illegible] Questa [illegible] pianta Senza seme palese [illegible] s'appiglia. [illegible] *Cr.* 5. 14. 1. Il moro... in tufo o in argilla appena s'appiglia.

[Val.] *Anguil. Metam.* 1. 151. [illegible] s'appiglia al terreno [illegible]

[illegible] *N. ass. Cresc.* 2. 102. (M.) Le radici de' quali, se non si sterpano tutte, suggono l'umor del campo, e non lasciano esser nutriti i semi, nè debitamente vivere e appigliare.

15. *Detto del Sangue.* [T.] *È un po' meno di* Rappigliarsi. — Sangue che s'appiglia. *Non com.*

16. [Cont.] **Appiccarsi.** *Bar. Arch. mil.* 96. Le pietre vive, sì perchè non s'appigliano tanto bene l'una con l'altra, e sì perchè si fracassano molto, e intronano, e sgangherano tutta la muraglia, però [illegible] non siano tanto lodate.

17. *Detto di Fuoco. Appiccarsi, Incominciare ad ardere.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 74. Se a Vejo per tradigione o per alcuno altro avvenimento s'appiglia il fuoco [illegible] [T.] *Segner. Cr. Instr.* 3. 30[illegible] [illegible] s'appigli [illegible] casa.

APPIGLIATO. *Part. pass. Da* APPIGLIARE.

2. *E nel signif. del* § 14 *di* **Appigliare.** [illegible] (M.) [illegible] tenera verga alle radici [illegible] maggior parte appigliata.

3. [Val.] *Per Avviluppato, Investito da ogni lato. Volg. Art. Am.* III. Il combattitore appigliato, senza [illegible] *pure bellat, il testo.*)

4. *E nel senso del* § 17 *di* **Appigliare.** *Parm.* [illegible]

APPIGLIO. *S. m.* [illegible] *trasl.* [illegible] *o Pretesto* [illegible] *o non fare, dire o tacere.* Gl'inerti sono ingegnosi a trovare appigli allo starsene più che gli audacissimi non trovano al fare. *Ha miglior suono che* Appi[illegible] *e questo, oltre al l'essere più famigliare, ha talvolta più del forzato, del debole, quasi del disperato.*

[A. Con.] Tu cerchi un appiglio per non confessare la verità.

[T.] Uomo di vita così innocente, da non dare appiglio veruno, non che attacco, alla calunnia.

† **APPIGRIRE.** [T.] *V. n. rifless. Farsi pigro.* [illegible] *deliberata pigrizia meglio che Impigrire, e* [illegible] *sensi corp. di questo.* [illegible] *S. Bern.* 88. (C) Così sicuro m'appigrisco, come se io non sapessi il danno ch'io patisco. (*pigr. forse.*)

† **APPIGRITO.** [T.] *Part. pass. d'*APPIGRIRE. *E assol. a modo d'Agg.*

APPILLOTTARE. *N. pass. Voce composta dalla preposiz. A, e dal verbo* Pillottare, *il quale significa* [illegible] *sopra gli arrosti qualche materia strutta, la quale* [illegible] *— Dicesi per similit. dell'Appiccicarsi intorno ad alcuno, e del Piantarsi in un luogo. Non com. Buon. Fier.* 4. 3. 7. (C) Orsù, eccoci qua; Ve' che colei non ci si appillottò. *Fag. Comm.* 6. 204. (*Gh.*) Colla scusa della spalla e della rissa co' birri, tira innanzi, e s'è qui appillottato. *Pros. fior. par.* 3. v. 2. p. 239. Codesti [illegible]

APPINZARE. [illegible] *Da* PINZO, *voce usata dagli antichi in signif. di Pungiglione, Punzecchiare, Pungere, Far puntura, ed è proprio di certi insetti, come mosche, tafani e sim.* [T.] *La rad.* [illegible] *dice Punta e Puntura.* [illegible] *Salvin. Annot. Buon. Fier.* 2. (*M.*) Guardarsi dalle mosche e dai tafani che non appinzino le gambe.

2. *E ass. Salvin. Orat.* 123. (*Gh.*) Nè se le mosche più che per avanti Appinzino, e attaccate, bramin sangue.

[M. F.] Le vespe e i calabroni appinzano.

APPINZATO. [T.] *Part. pass. di* APPINZARE. [M. F.] [illegible] nel viso da una vespa.

APPINZATURA. [T.] *S. f.* [M. F.] *L'atto e l'effetto dell'appinzare.* Le appinzature delle pecchie son dolorose. — Uscito dal campo, aveva il viso pieno di appinzature.

APPINZINO. [T.] *S. f.* [M. F.] *Dim. V.* APPINZO.

APPINZO. [T.] *S. m.* [M. F.] *Appinzatura* [illegible] *dice meglio l'atto che l'effetto.* Gli appinzi d'una zanzara sono capaci di guastare il sonno.

2. *Trasl.* [M. F.] [illegible] *che tiene un po' del fuoco.* [illegible] *e dell'uso.* Ha l'appinzino dello spunto codesto vino.

APPIO. *S. m.* (Bot.) *Lo stesso che* Apio. *V.* — *Cr.* 6. 7. 1. (C) L'appio del mese di febbrajo si può seminare. *M. Aldobr.* Messi a bollire in acqua di fonte viva, con radice d'appio.

1. **Appio selvatico.** *Cr. Cap.* 100. (C) Il satirione si tiene che sia l'appio selvatico, ed è caldo e secco nel terzo grado.

3. *E usato come Agg. e in aggiunto d'una sorta di mela. Bern. Rim.* 1. 19. (*M.*) Come dir mele rose, appie e francesche. [T.] *Red. Cons.* 1. 180. Mele appie. [Val.] *Pallav. Lett.* 198. Fra i vegetabili stessi, molto migliore alimento ci dànno le pesche e le mele appie.

[M. F.] *In questo senso* Melappio *bibita fatta di mele appie bollite nell'acqua e addolcite con zucchero.*

APPIOLA. *Agg. e S. f. V.* APPIUOLA. *Agr.* [illegible] *Sorta di mela. E così detta dal gr.* [illegible] *Pera, perchè riunisce il verde della pera al rubicondo della mela.* (*V.* Appianum *presso Plinio.*) *Red. Lett.* 2. 51. (*M.*) Colato il siero per pannolino fitto, e raddolcito con un poco di giulebbo di mele appiole. *E* 233. Siccome potrebbe ancora piacere alle volte in bocca, qualche poco pur di giulebbo di mele appiole. [T.] *E. Lett.* 1. 31. [illegible] ed a cla pigliar brodi con mele appiole, si conviene ancora la ser. [illegible] *Lor. Long.* 1. Che tal odor non [illegible] nè le mele appiole, nè qualsivoglia cespuglio di fiori.

APPIOLINA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Antemide* Anthemis nobilis, *L., più conosciuta sotto il nome di* Camomilla romana. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 122. Ad ogni giardiniere è noto che in un medesimo vaso nasce la porcellana, che non sa di nulla, il bassilico, e l'appiolina, piante odorosissime, e l'atriplice fetida, ch'è la più puzzolente erba che noi abbiamo in Europa.

APPIOLO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Sorta di Melo che produce le mele così dette Appiole o Appiuole.* Pyrus malus apiana, *Bauh. Pin.*

APPIOLONA. *S. f.* (Agr.) *Specie d'Appiuola.* (*Mt.*)

APPIOMBAGGINARE. *V. a.* (Chim.) [Sel.] *Dare la piombaggine sui lavori e pezzi di materia non conduttrice dell'elettrico, affine di renderla conduttrice alla superficie per le operazioni della galvanoplastica.*

APPIOMBO. *Avv. Lo stesso che* A piombo. *V.*

APPIOPPARE. [T.] *V. a., d'uso fig. fam.* [T.] Appioppare uno schiaffo, un pugno, *più sonoro e più pieno d'Appiccicare.*

2. [A. Con.] *Esprimere il suo sentimento chiaro e netto, benchè dispiaccia altrui.* Quel prepotente voleva farmi un sopruso, ma io gli appioppai a faccia tosta certe parole che gli arrivarono al vivo. Omero: [illegible] gli appioppai che cede alla ragione ma a brutto muso [illegible]

[A. Con.] *Far credere qualche menzogna o fandonia.* Quel furfaccio m'appioppò una sua novella, e io ci credei, ma ora l'ho conosciuto.

[A. Con.] *Attribuire a taluno qualche torto.* Colui appioppò una calunnia a un gran galantuomo, e la gente per un pezzo la credè.

3. [A. Con.] *Rifless. Dare scomodo a qualcuno sfrontatamente.* Colui mi s'è appioppato in casa, e, benchè io gli faccia il duro, e' non se ne vuole andare. *Significati che vengono dalla similit. della vite che s'appoggia al pioppo.*

4. [T.] *Chi vende o baratta con proprio vantaggio merce non buona, o in gen., fa ch'altri riceva cosa o poco utile o poco gradita.* M'hanno appioppato roba di cotone per lino. [illegible]

APPIOPPATO. *Agg.* (Agr.) *Pezzo di terreno piantato a pioppi, e in cui vi sono molti pioppi.* [Bor.] *Voce d'uso.* Terreno molto appioppato, *direi meglio* Pioppato. — *Targ. Tozz.* (*Mt.*) [illegible] contadini che hanno poderi vasti molto appioppati.

2. Vite **appioppata.** *Vite maritata al pioppo, cioè Accoppiata al pioppo. Soder. Arb.* 99. (*Gh.*) Si deono ancora scalzare e lavorare attorno gli arbori con le viti appioppate, perchè, lasciandovi sodo, fanno men frutto.

APPIORISO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Ranuncolo* (Ranunculus sceleratus, *L.*) *che cresce al margine delle fonti e degli stagni di quasi tutta Europa. È una pianta sommamente acre detta anche* Erba sardoa, *perchè fra i sintomi più infausti che si destano, in caso d'avvelenamento, havvi il così detto* Riso sardonico *prodotto da spasmi dei muscoli della faccia, e perchè ne' tempi addietro credevasi che questo ranuncolo fosse proprio soltanto della Sardegna.* — *Cr.* 6. 7. 2. (*Mt.*) Appio, [illegible] il selvatico è detto appioriso, perchè purga il malinconico umore. *E appresso,* L'appioriso in vino o in acqua decotto, dissolve la stranguria e la dissuria. *E* nov. 3. L'appioriso per bocca non si dee prendere, imperocchè in alcuni luoghi si trova velenatissimo.

† **APPIPITO.** [T.] *S. m. Corrotto d'*APPETITO. *Pist. S. Gir.* 357. (C) *Buon. Tanc.* 2. 6. *Bern. Catr.* 170. (*Man.*)

† **APPITITO.** [T.] *S. m. Corrotto d'*APPETITO. *Zibald. Andr.* 3. (C)

† **APPISO** per Appeso. *Part. pass. d'*APPENDERE. [Val.] *Fr. Jacop. Laud. Spirit.* 4. 6. 18.

APPISOLARE. *Rifless.* [T.] Appisolarsi, *Dormire un sonno leggero, tranquillo. Da* Pisolo, *che col suono dice il leggiero e stare* [illegible] *tranquillo. Non da* Pausare *quasi* Pausolare. [illegible] *Peso, che direbbe gli* [illegible] *e la* [illegible] *del sonno* [illegible] *di* Appiso *per* Appeso, *e* [illegible] *Preso.* [A. Con.] Al suono di quella musica, m'appisolai, ma a un tratto fracasso la [illegible]

2. [T.] *Siccome in un canto pop. del Pist.* Rappisolare *è att., Far prendere un po' di sonno:* [illegible] *forse una madre direbbe che ha appisolato il suo bambino.*

APPISOLATO. *Part. pass. Da* APPISOLARE. [T.] *Dolcemente, Leggermente addormentato.* Stette un po' appisolato.

APPIUOLA. *Agg. e S. f.* (Agr.) *Sorta di mela piccola, e ordinariamente colorita d'un bel rosso acceso, la quale è assai serbatoja, detta anche* Appiola. *Dav. Colt.* 166. (*Mt.*) Altro conforto sentirai che a dar moscado, o ghiacciuolo, o mele appiuole, o coccole, o altre novelle.

APPLAUDENTE. [T.] *Part. pres. d'*APPLAUDERE *e d'*APPLAUDIRE. [T.] Moltitudine applaudente senza sapere che.

A modo di Sost. [T.] Assordato, istupidito dagli applaudenti.

2. *Per abus. Borc. Vit. Dant.* 243. (C) Siccome con istrumenti vari e con voci applaudenti suol farsi.

APPLAUDIMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'applaudire. Tesauro.* (*Mt.*) *Non com. Differisce da* Applauso, *in* [illegible] *che questo denota anche il suono, e il sentimento che muove l'atto, e ha senso più ampio.* [T.] Gli applaudimenti svogliati e tiranti e sparsi di gente fredda o mal prezzolata, sono quasi il contrario dell'applauso.

APPLAUDIRE e **APPLAUDERE.** [T.] *V. n. e Att. Battere segnatam. le mani in segno d'approvazione o di gioja, per onorare o per incuorare, per affetto o per cerimonia. La forma in* ire *è più com., ma restano usitate, anzi necessarie talune forme d'Applaudere.* Applaudiscono *e* Applaudisca *è più com. nell'uso,* Applaudo *e* Applauda *ha più solennità senza* [illegible] *Non si direbbe mai* Applaudire *nè* [illegible] *con l'altre uscite dell'imperf., nè* Applaud[illegible] [illegible] *Sempre diremo* Applaudiro, Applaudisca, Applaudito, *non mai* Applauso, *nel Part.*

[illegible] *del forte con mano* [illegible] *conviene* Applaudire *con mano, come in Seneca, seguitano se ci si* [illegible] *altro rumore in segno d'approvazione. Distinguesi dunque l'Applauso dal* [illegible]

[illegible] *Stor.* 1. 248. (C) Per usate e vane applaudere a ciascheduno principe. *Sannaz. Arcad.* A cui tutti i pastori a una voce applaudirono.

[illegible] [T.] Molto [illegible] applaudire [illegible] che il popolo [illegible] le mani non nel difendere la repubblica [illegible]

[T.] *La commedia latina finiva con* Plaudite. *Onde potrebbesi* [illegible] *parlando anche a taluno* [illegible] *si* [illegible] *l'applaudite.*

[T.] [illegible] applaudisce [illegible] per eccitare [illegible] bestie nel corso [illegible]

2. [T.] [illegible] *Lat.* [illegible] *così potremo* Applaudire [illegible]

E per estens. Car. En. 5. 703. (*Man.*) [illegible] con lieto grido La gente applause.

[illegible] *Per abus. Ar. Sat.* 2. (C) E chi non ha, per umiltà, ardimento La bocca aprire, con tutto il viso applaude.

3. *E perchè troppo spesso il segno del sentimento commutasi con esso sentimento,* Applaudire *vale* Dar *segno più o men manifesto, ma non sempre rumoroso, di lode o d'approvazione. E in questo signif. cadono meno infrequenti alcune forme di* Applaudere. *Hor.* Favere et plaudere. [Cam.] *Magal. Lett. fam. par.* 1. *l.* 2. *p.* 11. — *Segner.* 62. 7. (C) Se [illegible] pre eso avessi di persuadervi che mi approvaste [illegible] applaudeste. *Vasc. Mart. Lett.* [illegible] Che per applaudere al Vacere e non perch'io sentissi [illegible] al servigio del principe, io gli dissuadessi l'andata alla corte.

Magal. Lett. (*Vian.*) Non biasimo già il fatto, anzi l'applaudisco. *Salvin. Teocr.* 33. (*Gh.*) Applaudendo loro e tosto diedi in dono La mazza a Dafni. *Ar. Fur.* 13. 4. (C) D'Amor... Che dolcemente nei principii applaude, E tesse di nascosto inganno e fraude. [T.] *Menz. Art. Poet.* 2. 197. Al [illegible] poeta applaude intanto La gioventude. — *Magal. Lett.* (*Gh.*) Applaudisco alla sua carità. *Lett. in Lett.* 4. *ed. Fir.* *p.* 30. (*Vian.*) Applaudere tanto cortesemente a questo mio pensiero.

[T.] *In questo senso* Applaudesi *non solo a una o più persone, ma all'opera o* [illegible] *loro,* [illegible] *di mano o d'ingegno,* a un bell'atto morale [illegible] — Applaudesi *non solo* a un re, *ma* a un regno, [illegible] *piuttosto al regno che al re,* all'istituzione *piuttosto che all'istitutore.*

4. *E in questo e nell'altro senso diciamo* Applaudire [illegible] *come* Cantare [illegible] [T.] [illegible] [illegible] quel deputato fu anche applaudito.

[T.] *A questo modo* [illegible] *alla ragione della tate.* [illegible]

[T.] [illegible] applausi non solo di [illegible] bello, [illegible]

5. Applaudire *a sè stesso.* Applaudirsi *non solo del valore se contento, ma compiacersi* [illegible] *Un misto di prop. e di fig.* [illegible] *Dant. Par.* 19. (C) Quasi falcone ch'esce di cappello Muove la testa [illegible] s'applaude Voglia mostrando e facendosi bello. *Virg.* [illegible] *plaudit* [illegible] *Lucr.*

Segn. S. Cipr. 131. (Man.) T'applaudi tu a te stesso di [illegible]. Hor. Populus me sibilat, at mihi plaudo Ipse domi, simul ac nummos contemplor in arca.

†† Ma Applaudirsi è una cosa notata dai Monti nel senso semplice di troppo compiacersi e [illegible] [illegible]. Per parlar corretto converrebbe: Applaude a se stesso perchè, o sim.

APPLAUDITISSIMO. [T.] *Superl. d'*APPLAUDITO. [T.] Oratore, Spettacolo applauditissimo.

Salvin. *Pros. Tosc.* 2. 112. (C) L'applauditissima edizione del Vocabolario.

APPLAUDITO. [T.] *Part. pass. d'*APPLAUDIRE. *Menz. Op.* 3. [illegible] (Gh.) Le canzoni, [illegible] applaudite da le [illegible] nell'errore [illegible], abbiano ad esser degne del orecchie de' principi. (*E a principe non* [illegible] *a essere degne delle canzoni?*)

2. *Segner. Mann. Marz.* 6. 1. (Gh.) Ti vedrà colocato in grado autorevole, corteggiato, applaudito.

[Cav.] *Salvin. Pros.* 1. 121. Applaudita è la sentenza di Solone detta a Creso, [illegible] e potentissimo re della Lidia, niuno doversi innanzi alla morte appellare felice.

APPLAUDITORE. [T.] *S. m. verb. d'*APPLAUDIRE; *e anche come Agg.* *Adim. Sat.* 3. 142. (C) La rival sedea Con [illegible] volgo applauditore al fianco.

[T.] *Cr. degl.* Applauditori di mestiere (*fr.* Claqueurs, *ne* [illegible]).

2. [Camp.] *Borgh. Sen. Terr.* 73. Quegli che furono [illegible], o per compagni dei congiurati o per applauditori, *applauditori e però complici.*

Co. Di, come in Plin. col genit. [T.] Applauditore delle opere generose.

[T.] [illegible] di sè e delle cose proprie.

APPLAUDITRICE. [T.] *S. f. d'*APPLAUDITORE, *e anche come Agg.* [T.] L'adulazione, più inverecconda applauditrice delle più ignobili cose.

2. *Segner. Incred. Instr.* 1. 27. 11. (C) L'ambizione [illegible] il bene della fama applauditrice.

† **APPLAUSIBILE.** [T.] *Agg. Da potersi o doversi applaudire.* [Cont.] G. G. Sist. III. Ditemi di grazia quali stravaganze, o troppo sforzate sottigliezze, vi rendono meno applausibile questa copernicana costituzione. [T.] *Inusit., ma differisce da* Plausibile *in ciò che questo vale oggidì Meritevole di quell'assenso che è assai lontano da pienissima lode.* [T.] Ragion. plausibili non bene esposte non fanno orazione applausibile.

APPLAUSO. [T.] *S. m. Atto e suono segnatam. dell'applaudire. L'orig. lat. più dà il senso gen. d'ogni suono di gioja. Onde* Ibid. (C) Coll'ali aperte che significa applauso e letizia. (*Dell'aquila composta di* [illegible] *del Parad. di Dante.*) *Virg. Della colomba:* Plausum [illegible] *nel testo leggesi* [illegible]. *Ma de' Lat. è debbesi preferire* Plauso *che* Applauso.

[T.] *Dall'orig. apparisce che* Applauso *potrebbesi dire anco di quegli strumenti musicali, che risuonano picchiati, quando si faccia segnatam. per gioja.*

2. [T.] *Sebbene si possa applaudire e co' piedi e colle mazze, il più comune e il principal modo è il battere delle mani. Onde la diff. tra* Applauso *e* Acclamazione. *Quint.* 1. 9. mostra l'animo ragione non con l'acclamazione sol anco, ma con l'applauso. *Segner. Pred.* 18. Non chieggo acclamazioni, non chieggo applausi. (Chieggo di piacere solo a voi, *Dio*.) *Se* [illegible] *Annot. Marzi.* 2. 115. Apollonio [illegible] avendo udito nella sua scuola declamare in greco Cicerone, e tutti gli altri facendogli applauso. [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 83. Non è più caro l'applauso e il viva, che gridaste al giovane scolare. — *Fag. Lez.* [illegible] 383. (Man.) E l'effetto del [illegible] l'applauso de la moltitudine. *Tac. Dav. Ann.* 15. 213. (C) Farsi incoronare [illegible] per avere maggiore applauso. (Gh.) Riscuotere applausi.

[T.] Grande applauso, Cic. — Grandi applausi. — Alto, Cic. — Vivo, forte. — Tuono d'applausi. — Furia d'applausi. — Applauso sincero, mercenario.

[T.] Accolto con applauso. *Virg.* Excipiunt plausu pavidos. — Accolto tra gli applausi e in mezzo agli (*dice applauso più pieno*).

[T.] Ha parlato con applauso degli ascoltanti. Cic. Loqui [illegible] cum [illegible].

[T.] Applauso eccitato dallo spettacolo, dal discorso. — Dalla sorpresa, dall'ammirazione, da gioia, da paura.

[T.] Gli applausi raddoppiano. *Virg.* Ingeminant plausus. — Interrompono il recitante, fanno attonito il dicitore, lo impensieriscono dell'aver detto uno sproposito o una viltà, lo mortificano.

[T.] Limitare gli applausi, accattarli. Cic. Mendicarli.

[T.] Ottenerli, meritarli.

[T.] Distribuirli, assennatamente, a tempo, negarli. — Largo, Prodigo d'applausi.

[T.] [illegible] che al tempo di Nerone l'applauso era un'arte come la [illegible] regolare, una ginnastica, per renderli col cavo delle palme più sonori e soverchianti.

[T.] Possonsi annumerare gli applausi: uno, due, tre. Aritmetica della potenza.

3. *Per obbl. non prop.* *Segner. Pred.* 19. 5. (C) E benchè paja che col sembiante vi facciano grato applauso, contuttociò nell'interno, *Or andate*, dicono...

4. *Segno più o men pubblico o solenne, d'approvazione piena a pers. o a cosa.* [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 136. Così della nostra stima come della nostra inclinazione e del nostro applauso. [T.] *Baldin. Decenn.* 5. 283. La stima del Rubens veniva forse accresciuta dalla nobiltà dell'impresa e dagli applausi del Gran [illegible]. [Cam.] *Magal. Lett. fam. part.* 1. t. 2. p. 11. Non [illegible] non sono altri i pregi, che hanno taciuto e applaudito, ma quei medesimi, che han parlato, non avendo essi il più delle volte parlato, per altro, che per far incetta di un applauso, che sapevano d'aver presto a pagar col ritratto. [T.] *Baldin. Lez.* 10. Nè io saprei dirvi... se fussero maggiori gli applausi che furono dati a' ritratti di [illegible] a' ritratti delle vezzose femmine. *Anco nel senso più prop.* Hor. Datus in theatro quum tibi plausus. = *Dat. Carl. in Targ. Tosc. g. Notiz. Aggrand.* t. 2. par. 1. p. 326. (Gh.) Le quali false conchiusioni è impossibile che trovino applauso presso a chi ebbe ventura di vedere in viso la verità. [Tor.] *Baldin. Descr. Cons.* 57. Troppo sarebbe descrivere l'universale applauso della città tutta, che si sforzava di pagare questo tributo di lodi tanto dovute alle virtù del suo principe. [Cam.] *Magal. Lett. At.* 1. 113. Dell'applauso che riportano (*opere dell'ingegno*). — *Segner. Crist. Instr.* 1. 6. 1. (Man.) Con ciò riportò duplicato applauso.

† **APPLAUSORE.** [T.] *S. m. verb. d'*APPLAUDIRE, *nel senso d'Approvare pienamente.* Applausor *in Plin.* — *Pallav. Stil.* 106. (Man.) Artefice sdegnandosi di mendicare i lettori e gli applausori della lezione. [Val.] *F. Lett.* 37. Acquistargli per applausore e per amico uno spirito sì sublime.

APPLICABILE. [T.] *Agg. Da potersi o doversi applicare in quasi tutti i sensi dell'*Applicare *att., non del rifless.* Applicarsi coll'attenzione o coll'animo. *Nella trad. lat. di S. Iren.* Aptabilis. *Red. Cons.* 1. 84. (C) Toccando alla prudenza di lui, ed alla destrezza del medico assistente a considerare se siano applicabili al nostro caso i rimedi. *Pallav. Stil.* 94. (Man.) Il senso e l'esperienza formansi nella notizia particolare. L'intelletto [illegible] la proposizione universale, ed applicabile ad infinite cose distinte.

[M. F.] *Nel linguaggio eccl.* Indulgenza plenaria applicabile anco alle anime del Purgatorio.

APPLICABILISSIMO. [T.] *Superl. d'*APPLICABILE. [T.] Norma applicabilissima a tutti i casi, appunto perchè non gretta, ma ampia provvidamente.

APPLICABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*APPLICARE. *Trad. lat. di S. Iren.* Aptabilitas. [T.] L'applicabilità d'un principio, d'una sentenza, d'un simbolo, d'un esempio è la riprova della sua verità, e della bellezza per conseguente.

APPLICAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'applicare più prop.* [illegible] *in senso corp.* *Lib. Cur. malatt.* (C) Per lo applicamento dello impiastro mitiga il dolore.

APPLICANTE. [T.] *Part. pres. d'*APPLICARE. [Camp.] *F. Comm. Boez.* 4. Ma quello che si dice qui s'intende degli spiriti applicantisi per moto in diversi luoghi. *Qui ha il senso prett. lat. aff. a* Admovere se. *Ma potrebbesi, ancorchè non ne com.,* [T.] L'intelletto applicantesi alla cognizione del vero.

APPLICARE. [T.] V. a. *Accostare cosa a cosa in modo che o combaciando o altrimenti ottenga meglio un effetto. Dal lat.* Plico, *perchè la cosa piegata meglio s'accomoda, e perchè d'ogni moto suol dirsi che piega.* *Lib. Cur. malatt.* (C) Lo impiastro da poterlo applicare sopra le mammelle. *Red. Cons.* 212. (C) Vi ha per guarire applicato sopra ai tumori molti cerotti [illegible] unguenti. E 1. 143. Quelle ventose che si applicheranno all'orcio per tornare l'umore acqueo nel pristino stato. [T.] *Buon. Fier.* 9. Per far la prova altrui di qualch'unguento, Applicandolo al mal si rendon sani. — Applicare coppette [illegible]. *Red. Cons.* 350. (C) Cose esterne di applicarsi alla parte del fegato [illegible]. *Lib. Cur. malatt.* (C) Applicarvi sopra l'unguento. *Cocch. Bagn. Pis.* 315. Le acque termali pisane sono atte a soddisfare a quasi tutte le intenzioni [illegible] [illegible] si considera il [illegible] [illegible], ma solo il mutamento o alterazione che del [illegible] applicarsi deve [illegible] cagionarsi nel corpo.

Buon. Fier. 1. 2. 2. (Man.) In applicarle al mal [illegible] [illegible] *Qui ha senso non solo materiale, ma dell'idea tutta al caso del male in cura secondo l'idea dello scienzo.*

Fig. [Cont.] *Pant. Nav.* 227. Il più sicuro rimedio che si possa applicare, sarà che si alleggerisca [illegible] *o nave* dalla secca.

2. *Di minore aderenza.* [Cont.] *Aver. Lez.* 1. 58. [illegible] sarà egualmente lontano da [illegible] della superficie maggiore quanto nella minore: onde se applicheremo [illegible] eguale numero di ore in quello terminerano.

Per estens. men propriam. [T.] *Pap. Nat. Umid.* 45. L'acqua meglio dell'aria si adatta e si applica ai corpi.

[T.] Applicare, ad altro corpo, la mano, le labbra.

[T.] Applicare l'orecchio a un luogo, a un'apertura. *Accostarlo per meglio udire.*

[T.] Applicare tutta la pers. come quando Eliseo si raccolse sopra il fanciullo morto, per rendergli la vita. = *Maff. G. P. Vit. Confes. in Vit. S. Malach.* c. 25. p. 95. col. 1. (Gh.) Con allegro viso accostandosi a lui, quasi per segno d'amicizia applicò una sua ad una delle guancie di lui.

[Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 160. Messo che ho il piede a terra, m'applichi i suoi due zampogni sullo stomaco.

3. Applicare un colpo, *fam.*, *Darlo a forte; e ha quasi senso iron.* [T.] Applicare uno schiaffo, un pugno, quattro busse legnate.

4. † *Nel senso lat. del Piegare* [illegible] *in modo da giungere* [illegible] *se fosse* [illegible] *viene dal* [illegible], *affine allo* [illegible]. [Cam.] *Mech. Op.* 8. 110. [Camp.] *Aquil.* 1. [illegible] *Rule.* 1. 6. 12. 72. [illegible] *Giud.* 1.

† E anco *Giungere a piedi e a cavallo.* [Camp.] *G. Giud.* 4. *Lib.* 6. *E Lib.* 12. *E Aquil.* 2. 75.

5. *Altro uso corp.* *Magal. Sagg. Nat. espr.* 22. (Gh.) Applicare il pendolo all'oriuolo, sul l'andar di quello che immaginò il Galileo.

Applicare. (Mat.) [Gen.] *Adattare una figura ad un'altra, per lo più un parallelogrammo ad una linea retta per modo che sopra questa giaccia uno dei lati del parallelogrammo.* *Vivian. Dimostr. del Torric.* Dipoi alla retta BH nell'angolo BHI si applichi il parallelogrammo BI uguale al dato rettilineo C.

(Mat.) *Trasportare una linea data, sia in un circolo, sia in un'altra figura curvilinea, o rettilinea, in modo che le due estremità di questa linea sieno nel perimetro della figura.* (Mt.) [Gen.] *Lo stesso che* Inscrivere. V. *G. Grand. Elem. di Euclid.* Si applichino nel cerchio due rette di qua e di là dal punto A uguali al raggio AC.

(Geom.) [Cont.] *Portare un dato intervallo sopra una scala divisa, in modo che i due estremi di esso cadano fra due divisioni.* G. G. *Comp.* 11. Quando ci proposta linea, [illegible] grandezza sia che non eccede l'apertura dello strumento, piglieremo con un compasso ordinario la intera quantità di quella, e questo spazio applicheremo trasversalmente [illegible] lo strumento a qualunque numero di esse linee aritmetiche.

[Cont.] *Condurre una cosa in contatto con un'altra, od anche con un punto geometrico.* G. G. *Mec.* Applicando un'altra corda intorno alla maggior ruota, alla quale sia apposto l'altro grave I. *Fal. Naut.* II. 25. Applicando la regola sopra il punto della divisione, e sopra il centro delli circoli, tirasi una linea la quale sarà la meridiana.

(Mecc.) [Cont.] *Appoggiare un peso, una spinta laterale, od altro sforzo contro un ostacolo.* G. G. *Fram.* 1. Mi vieta esta natura, l'applicare tutta la mia forza di dieci gradi in superare e muovere una resistenza che sia solamente quattro o sei gradi. *Pant. Nav.* 71. Dirette distribuzioni di peso (*nel vascello*) applicandone la maggiore o minore parte secondo la qualità e la capacità dei quartieri.

[Cont.] *N. pass.* *Bart. Arch. Alb.* x. 17.

Lasciando nel murare di qua e di là morse di pietra e spranghe gagliardissime, alle quali si applicasse il restante della nuova muraglia.

6. *Trasl. nel senso intell. Adattare idea a idea.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 404. Che il giovane lungo tempo nutrito nella filosofia, e avvezzo da principio ad applicare tutto quel che impara e ode alla ragione filosofica.

[T.] **Applicare** *l'idea dell'essere alle impressioni ricevute dal sentimento e formare le idee via via sempre men generali.* S'applica un'idea, un predicato a un soggetto, un principio a sciogliere una questione. — *G. B. Gell.* 31. (C.) Egli è tanto difficile nella medicina l'applicare gli universali a' particolari, che bisogna che l'infermo abbia buona sorte. [T.] Applicare un metodo.

[T.] Applicare una a un'altra scienza, *de' più generali principii dell'una fare all'altra fondamento, e gli esercizi dell'una, e gli usi, all'altra accomodare.*

[T.] Applicare un esempio, un apologo, una comparazione, un'imagine, un'allusione.

[T.] Applicare un esempio, un'autorità.

Segn. Stor. 9. 233. (*Man.*) Non ho fatto questo discorso tanto per applicarlo a Firenze, quanto ad altri popoli. *Segner. Pred.* 18. 8. Gregorio e Beda applicano questo luogo di Salomone a tutti coloro che han cura d'anime. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 93. Non si applichi ad una cosa sola quella sentenza che può esser comune a diverse materie. *E ivi.* All'uso della maggior parte delle parole, ci dimostrò Crisippo ch'è di mestieri trasportare ed applicare una sentenza utile ad altra somigliante. *E* 94. Il qual detto applicare si può a' nomi somiglianti, per reprimere gli orgogliosi, che si gloriano di cose di nullo valore. [T.] *Nov. Malm.* 59. Applicando la frase a' ricchi, i quali accattano per non restituir mai. *Car. Lett. Tomit. lett.* 42. *p.* 67. (*Gh.*) Bisogna che [illegible] s'applichi questo *Adiuvat audaces* alla mia fortuna. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 185. *Curae leves loquuntur ingentes stupent,* cantò il Tragico latino [illegible] trar potremmo e applicare a dolore, dicendo [illegible] di grande ammutolita. *Ott. Com. Inf.* 9. 161. (C.) Vuole che cerchi la sua significazione, e applichila alla materia.

[T.] Applicare una locuzione o una voce in nuovo senso.

[T.] Applicare un titolo, una denominazione a persona o a cosa.

Assol. [Cam.] *Magal. Part.* 1. 24. Vengo adesso e applico. [T.] *A chi va per le generali, si direbbe:* Applicate. Applichiamo.

7. *Segnatam. di quel che riguarda la pratica.*

[T.] Applicare una legge ai casi speciali da giudicare. — Applicare una pena secondo la legge. — Applicare i principii religiosi o morali alla vita. — Una regola o norma qualsiasi nel fatto.

[T.] Applicare una scoperta.

[T.] Applicare un mezzo al fine.

[T.] Applicare le cose all'uso.

8. [T.] Applicare a sè un discorso, *per lo più intendendolo o paventandolo riferirsi a sè o ad offesa: onde dicesi de' maliziosi o de' permalosi.*

In questo senso e in altri, [T.] Applicare falsamente, impropriamente. *E nel bene:* Accomodatamente, acconciamente.

9. Applicare la mente a un oggetto, *quasi Accostarvi l'attenzione per congiungere a noi col mezzo dell'idea esso oggetto, accomodando l'intelletto nostro alla sua verità. In sim. senso più comun. altresì.* Applicare il senso o l'attenzione del senso, *in quanto gli organi dalla volontà si dispongono a più pienamente imprimersi della verità delle cose. Segner. Mann. Ott.* 15. 2. (*Man.*) Quando tu nel modo ora udito applicherai l'intelletto [illegible] e la volontà su ciò che tratti con Dio, allora dirassi propriamente che mediti. *Galil. Op. sell.* 6. 37. Quand'anco le paresse che fosse cosa da non ci applicare l'animo. *Tass. Lett.* 4. 21. Oggi mi sento tanto male che non mi dà il cuore di applicar l'animo a niuna sorte di componimento.

Poi l'applicazione essere in atto e a un oggetto solo, può essere prolungata e abituale, e a una serie d'esercizi. Segner. Mann. Apr. 15. 3. (C.) Applicare con serietà la sua mente a pensare a Dio.

E Rifless., trasportando nella mente l'anima e l'uomo tutto, giacchè vera applicazione non ci può essere senza l'esercizio intenso di tutte le facoltà. Salvin. Disc. vol. 2. 71. (*Man.*) Se punto il *Landino a comentare il Burchiello,* s'e' si fosse applicato.

[T.] Fortemente, Intensamente applicarsi.

[T.] *N. assol. Diciamo:* Non applica, *e di chi non bada nell'atto; e segnatam. di chi per abito è disapplicato.*

Segnatam. d'esercizi più abituali. Papin. Burch. 116. (*Gh.*) Con particolare attenzione applicò l'animo al gran poema di Dante. *Corsin. Ist. Mess.* 1. *p.* 29. Applicossi (*Ferdinando Cortes*) alle lettere da fanciullo, e fu a studio in Salamanca due anni. *Fir. As.* 237. (*Man.*) Questa fu quella che trattonni dello assunto mio delle leggi civili [illegible] mi fece applicare alle umane lettere.

[T.] *Mem. Bell. Art.* 2. 2. Mostrò tale abilità nel disegno, che fugli finalmente permesso di applicarsi a questa nobilissima arte. *Ter.* Ad studium musicum [illegible]. *Bart. Op. post. t.* 4. *p.* 449. (*Man.*) Tutto si applicò alla [illegible]. *Pall. Vit. p.* 19. Applicatomi alla sacra poesia. *Salvin. Annot.* 151. (*Gh.*) Poeti che applicarono a scrivere satire. *Varchi Gasp. in un son. imp. in Mazzuc. del* 1553. Se stesso al vero applica. (*Come Dom.* Replica.)

Galil. 13. 61. (*Gh.*) Applicatisi prima questi tali a redarguire le ragioni del Copernico.

[Cam.] *Magal. Lett. fam. part.* 1. *l.* 1. *p.* 8. Applicatisi ambedue con attentissima diligenza a procurar di disfarsi di qualunque preoccupazione, potessero in certo modo da [illegible] Meinamo di senso, e [illegible] tutto razionale.

10. *Più propriam. dell'applicazione dell'animo al bene. Plut. Adr. Op. Stor.* 2. 169. (*Man.*) Questa è la natura del bene [illegible] vi la forma. *Segner. Incred.* 1. 3. 8. (C.) Si applicano variamente a pregiar più questo bene che quello. [T.] Applicarsi alla virtù, alla pietà. *Lorenz. N. Gesù e Ben. volg.* 46. Al culto di Dio accuratamente applicare. *Cat.* Applicarsi a cose vili. — *Capp. Rim.* 202. (*Gh.*) Al mio fallace applica. [T.] Applicarsi ai piaceri, alle vanità della terra.

11. *Più specialm. della pratica. Dat. Gent. Inst.* (*Gh.*) Applicare l'animo a questo consiglio [illegible] *Dav.* 3. 27. [illegible] applicarsi a qualunque [illegible] che appresentassero il tempo [illegible].

[Cam.] *Magal. Lett. scientif.* 42. Nel [illegible] essermi io applicato alla vendemmia.

Galil. Lett. Lom. 11. 38. *Man.* Dalle sue cortesissime lettere veggo con quanto affetto si applica a miei interessi.

[T.] Applicarsi alla famigliarità di taluno. *Nep.*, all'amicizia. *Cic.*, all'aderenza. *Nep.*

[M. F.] *Menzin. Serv. Nob.* 2. 29. Bene adesso applico a trovar soldi. *Lor.* Anco la donna s'apporta.

Magal. Lett. sued. 1. 335. (*Gh.*) L'avevamo destinata a legger Cassiano [illegible] che questa lettura l'obbligava a seppellirsi tutta [illegible] e dopo la morale, mi pare che non sia per applicarsi. *Segn. Lett. in pros. Bor. part.* 4. *t.* 3. *p.* 259. Questo signore è versato assai e [illegible] conferir questa carica ad un Fiorentino [illegible] fosse che s'applicasse, avrebbe [illegible]. *Bent. Op.* 8. 176. Applicherebbe egli a questo impiego? *Dom. Grand. in Lett. Accad. Crus. p.* 85. (*Man.*) Avendo io a più presso notizia di quelli che possono aver applicato a simil opera [illegible].

[T.] *Di chi si dispone a imprese mercantili o d'altra simile utilità, diciamo che si applica.*

[T.] *Così d'un contratto, d'una vendita all'asta, d'un appalto:* Non ci applica.

[T.] *Per estens. il ling. fam. anco di cose non mercantili, per es. d'amore:* Non sai se ci per.

12. *In senso aff. a* Assegnare. *Varch. Stor.* 4. 377. (*Gh.*) Le faccende che faceva la Signoria [illegible] come dello Stato, furono distribuite e applicate a più magistrati.

Più [illegible] *della stessa pers. che si vuole addetta a esercizi abituali. Corsin. Ist. Mess. l.* 2. *p.* 87. (*Gh.*) Tenevano i re del Messico molti corrieri [illegible], e per tutte le principali strade del regno distribuiti, al qual ministero applicavano gl'Indiani più veloci, e li avvezzavano con tutta diligenza da fanciulli. [M. F.] *Maff. Vit. Conf.* 199. Ottenne con somma istanza da lui che applicasse Teodosio [illegible] custodia di quel sacro luogo. *Pompon.* Idoneum servum rei communi applicare.

13. *Di danaro o altra proprietà. Maff. Vit. conf. in Vit. S. Stef. c.* 7. *p.* 153. *ed.* 1. (*Gh.*) Ne [illegible] bottino ricchissimo, e, senza convertirlo a usi privati, l'applicò tutto in opere pie. *Davil.* 3. 225. Rispose che quel danaro era stato promesso a Monsignore e che non si poteva applicarlo in altro uso senza torgli danno. [T.] *Sen. Ps.* 14. *in Ps.* [illegible] restituzioni de' beni certi. *Le certe possessioni* che s'avevano a restituire a determinate persone, se li applicava a me.

[Val.] *De Luc. Dott. Volg.* 1. 343. Ragionevolmente li principi e le repubbliche hanno a sè applicato questa sorte di luoghi.

Segnatam. di multe e confische. Varch. Stor. 6. 78. (*Man.*) La quarta parte de' quali erano del notaio [illegible] e tutto il restante s'applicava agli ornamenti del palazzo della signoria. [T.] *Legg. T. sc.* 8. 100. S'applichino *le condannagioni pecuniarie* per la quarta parte all'accusatore essecutore, secreto o manifesto che sia, per la quarta parte a chi giudicherà. *G. V.* 10. 70. (C.) La metà della pena o condannazione fosse applicata alla camera dello imperadore.

[T.] Applicare un'imposta, *quanto al modo della distribuzione.*

[T.] Applicare una parte del debito.

14. *Di beni spirituali.* [Cors.] *Di messe celebrate per alcuno vivente o defunto. Palaz. Lett.* 2. 144. [illegible] la volontà di quella buona anima, facendo celebrare per lei cento messe di requie [illegible] per tutta la settimana futura ne le saranno applicate altre [illegible] e cinquecento.

[Val.] *Pallav. Lett.* 106. Già le ho applicato più d'uno de' miei sacrifizi.

[T.] *Assol.* Applicare una messa per uno. — Applicarla secondo l'intenzione di chi la fa dire.

[T.] Applicare le orazioni, i suffragi, ogni opera buona [illegible] a pro d'uno o di più. [illegible] *S. Cat. Ricc. Lett.* 77. [illegible] applicato la terza parte d'ogni cosa ch'io mi faccia del bene ch'io fo.

[T.] Applicare a sè col desiderio o colla preghiera i meriti delle buone opere altrui per intercessione de' giusti.

[T.] I meriti di Gesù Cristo applicati al genere umano, diventano meriti dell'anima umana.

APPLICATA. *S. f.* (Mat.) *Lo stesso che* Ordinata. *Viviani.* (M.) Son le ordinatamente applicate in essa ad una delle assintote.

[Gen.] *G. Grand. Risp. apol.* 2. 5. I quadrati delle applicate al diametro.

2. Med. [Pucc.] *Parola lat. introdotta da Haller in patologia generale ed usata per indicare* [illegible] *che sono applicati immediatamente all'esterno del corpo.*

APPLICATAMENTE. [T.] *Avv. Con applicazione di mente e d'animo. Segner. Mann. Ottob.* 6. 4. (C.) Avrai comodità di pensare applicatamente a quello che solo importa sopra la terra.

APPLICATEZZA. [T.] *S. f. Applicazione abituale o continuata di pensiero. Segner. Mann. Novemb.* 29. 3. (C.) Questa applicatezza si oppone alla negligenza, in quanto ell'è trascuraggine d'attenzione. [T.] Anco gli svagati e i dissipati hanno qualche istante d'applicazione negli oggetti stessi che li distraggono; ma quella è il contrario dell'applicatezza utile e virtuosa.

APPLICATISSIMO. [T.] *Superl. d'*APPLICATO. [T.] Applicatissimo a' suoi doveri.

APPLICATIVAMENTE. [T.] *Avv. In modo che s'applica.* [illegible] *Pind.* 51. (*Man.*) Contiene (*l'Ode di Pindaro*) le sentenze circa le ricchezze [illegible] e modestia, circa le vittorie, e quai cose si annoverano applicativamente nella [illegible] *appropriandole* [illegible] *soggetto.* [T.] Chi non sa ragionare applicativamente, non è nè uomo politico nè potente oratore.

† **APPLICATIVO.** [T.] *Agg. Sebbene l'anal. gli dia il senso d'Oggetto che ha virtù d'applicare, nel seguente* [illegible] *può essere convenientemente applicato. Uden. Nis. Progin.* 1. 46. (C.) Considerazione molto applicativa al presente soggetto.

APPLICATO. [T.] *Part. pass. d'*APPLICARE *e d'*APPLICARSI.

E come Agg. [T.] Rimedio applicato fuor di luogo o di tempo.

2. *Per estens. o per abus. Di acque. Cocch. Bagn. Pis.* 137. (*Gh.*) Con quest'acque rimanessero nel corpo esse o bevute, o [illegible], esternamente applicate, [illegible] dentro i [illegible] umori.

3. † *Nel senso lat. di Gittato a porto, segnatam. alla riva, o quando trasportato per acqua.* [Camp.] *Applic.* 3. 11. Applicato che fu alla ripa, mandò .. *Guid. Giud. A.* 16. 4.

4. [Cont.] *Altro senso corp. G. G. N. Ser.* 1. Un fiasco di vetro assai capace, e col collo strozzato, al quale ho applicato un ditale di cuojo legato ben stretto

nella strozzatura del fiasco. E [illegible] La quale leva posando su 'l sostegno C sia applicata per sollevare il grave sasso D. G. G. Par. [illegible] intendetecio a qualsivoglia linea retta AB esser applicato il lato CD.

[Cont.] Nel senso mec. not. nel verb. G. G. Mec. [illegible] la stanga FEBD, e nella sua estremità F venga applicata la forza di un uomo ovvero di un cavallo, o di altro animale atto nato a tirare.

2. In senso intell. (Rom.) Applicato dicesi tutto ciò che si considera in relazione ad una cosa, o che si rapporta dalla mente, come Idee applicate.

Adattato dal generale al particolare, o da uno ad altro ordine d'idee. Buon. Fier. 3. 2. 4. (C) E in esso assai misure S'imparano, applicate a varie cose. [Camp.] Salvin. Disc. 1. 71. Parmi che il dubbio applicato a queste volgari o mediocri amicizie si possa brevemente sciogliere in questa forma.

Magal. Lett. scient. 212. Il nome è usato e viene impropriamente applicato.

[T.] Chimica applicata alle arti, Astronomia, alla geografia.

Applicato assol. [T.] Matematica applicata, in gen. Scienza applicata, è dove le teorie s'accomodano a usi speciali.

(Chim.) [Sel.] Dicesi della Chimica quando volge intorno ad argomenti che spettano ad un'arte o ad una scienza, alle quali essa fornisce modo di spiegare i fatti e fenomeni di cui si tratta.

6. [T.] Applicato colla mente, coll'animo, col l'opera. Cic. definisce lo studio: Occupazione forte della mente applicata con piacere a un oggetto.

Bart. Op. post. [illegible] p. 217. (Man.) Applicato agli studi della naturale e della divina filosofia. Pallav. Vit. p. 20. Applicato alle lettere.

[T.] Magal. Lett. fam. 1. 31. Da voi spero accrescimento d'affetto per volermi così applicato a servire persona di tanto merito.

7. (It. pers.) Applicato, dice l'Applicatezza abituale e il lodevole raccoglimento. [T.] Magal. Lett. Savio, modesto e applicato giovane.

8. Di pers. Addetto a un ufficio. Non è barbaro e ce l'ha Columella. [Val.] Borghin. Disc. 3. 21. I Militi romani [illegible] erano pure ritenuti certo tempo fuori di essa legione, ma ad essa con certa condizione applicati sotto i vessilli.

9. Di pene. Ord. Granduc. in Cocch. Bagn. Pis. 430. (Gh.) Sotto le medesime pene, applicate come sopra.

APPLICATORE. [T.] S. m. verb. d'APPLICARE. Vers. in Magal. Lett. 1. 44. (C) [illegible] primo in tempo osservatore ed applicatore del pendolo all'oriuolo.

[T.] Applicatore d'una dottrina alla pratica, d'un principio alla vita.

APPLICAZIONCELLA. [T.] Dim. d'APPLICAZIONE, più tosto come Dispr. [T.] Da qualche applicazioncella, anco inutile, delle scoperte altrui, tessero taluni più lucro e più fama che i grandi inventori.

APPLICAZIONE. [T.] S. f. Azione e Atto dell'applicare. In Cic. è Applicatio.

In senso corp. Lib. Cur. Malatt. (C) Della applicazione del rimedio ne provano subito il giovamento.

Per esterno. Magal. Lett. scientif. 85. Indipendentemente da qualunque esterna applicazione d'odori corporei.

2. (Mat.) L'atto di applicare una quantità, una figura ad un'altra. M. [Gen.] G. Grand. Elem. d'Euclid. [illegible] data retta AB, ad applicare un parallelogrammo AZ [illegible] C [illegible] però dell'applicazione del parallelogrammo ZPRB.

3. Fig. [Cam.] Magal. Lett. At. 1. 156. Per muovere queste dita, la volontà non ha di bisogno di altro dito, ma le muove immediatamente coll'applicazione [illegible] così del[illegible] propria immaterialità al materiale di esse dita. E 156. Movimenti [illegible] dall'applicazione immediata della volontà [illegible] alla materialità di [illegible] spiriti animali.

4. Senso intell. Applicazione, quell'operazione della mente che rapporta una cosa ad un'altra.

(Gen.) Applicazione dell'Algebra alla Geometria dicesi quella parte della Matematica che insegna a risolvere coll'algebra le questioni geometriche.

D'idea ad altra idea. Segner. Mann. Lugl. 9. 1. [illegible] l'applicazione [illegible] del l'anima alla sposa) più puntuale da te medesimo. [Cam.] Magal. Lett. scient. p. 1. 32. Io lascerò che voi facciate adesso l'applicazione [illegible] che se ne viene assai naturalmente. E 110. Voi vedete quanto [illegible] questo [illegible] potrebbe cavarsi l'applicazione alle materie morali.

[T.] Il principio pare buono, bisogna vederlo nell'applicazione.

5. Attenzione della mente. Dant. Conv. 36. (C) Studio [illegible] è applicazione dell'animo innamorato della cosa. Car. Lett. Tomit. Lett. 25. p. 40. (Gh.) L'applicazione che mostra agli studi. Salvin. Disc. 2. 42. (Man.) Nè ciò si puole acquistare senza diligenza, senza applicazione e senz'arte. Magal. Lett. (Gh.) Applicazione al leggere e allo scrivere. [Cam.] Salvin. Disc. [illegible] 2. 25. La sua maggiore applicazione del Petrarca, il suo studio più veemente [illegible].

6. Dell'animo. Alb. [illegible] 3. (C) L'amor di Dio è forte applicazione di cuore, d'anima e di mente a Dio amare. Segner. Mann. Sett. 28. 2. (Man.) Ne dava segno la [illegible] applicazione che dovea avere chi così seguita Cristo.

7. (Usato per Cura grave. Non com. Corsin. Ist. Mess. [illegible] p. 13. (Gh.) In grande applicazione posero [illegible] Ferdinando questi [illegible].

8. Nella pratica. [T.] Segner. Op. 2. 456. L'applicazione al negozio è lodevolissima, ma tanta, è troppa.

9. Plur. e sing. l'oggetto che fa applicare o a cui l'uomo applica, e l'effetto dell'applicazione adoprata operando. Sagg. nat. esp. 114. (Man.) Distratto... da altre applicazioni, le quali tutto a sè lo chiamavano, non ebbe tempo di mettersi d'attorno a questa esperienza). Magal. Lett. scient. 58. Non sdegnerà di ricevere un saggio di quali siano le nostre applicazioni e fatiche. [T.] E Lett. fam. 1. 4. Mi accorsi che egli sfuggì ad arte discorsi di scienze, di studi, per non avere ad acquistare motivo di rimunerare le mie applicazioni.

10. Di multe e sim. Stat. Ord. S. Stef. 157. (C) Contrafacendo... a questo ordine, la pena sia dell'applicazione de' frutti della cosa che sarà affittata, e vare allogata per un anno al tesoro della Religione.

11. (Teol.) Per Applicazione de meriti di Gesù Cristo intendono i teologi che il Redentore ci comunica [illegible] ha egli meritato mediante la sua vita e morte, perchè possiamo così aver adito alla Grazia e [illegible] Mt.

[M. F.] Applicazione della Messa, nel senso notato APPLICARE, § 14. Nelle feste il parroco non ha libera l'applicazione della Messa, ma deve applicare [illegible] popolo [illegible] Si può aver l'obbligo di dir la Messa [illegible], e libera l'applicazione [illegible] Messa colla [illegible] ai Fedeli defunti.

APPO. Prep. Dal lat. Apud. [T.] che trovasi scritta anche Appud, anziché contratto d'Appresso. Poco usit. anche nel verso. Salv. Avvert. 2. 2. 57. (C) Dicesi appresso di noi, come appo noi, e molte per [illegible] Cavalc. Frutt. ling. 302. Mt. Onde [illegible] appo loro, non sono assoluti. Tass. Ger. 20. 51. (M.) Giace il compagno appo il compagno estinto.

2. Coll'accompagnamento di altri casi. Pass. 82. (C) La villania fatta altrui, pruova che egli sia l'uomo [illegible] appo [illegible] F. 283. Sono contenti di vedersi [illegible] e dispetti nel parere altrui [illegible] sono appo [illegible] nel parer loro. Lor. Fier. 3. Alta [illegible] l'ardito [illegible] esposto agli [illegible] non esser appo [illegible] Cr. 5. 25. 2. [illegible] appo di noi è [illegible] altri [illegible].

3. Rispetto o adresso alle cose. Bocc. [illegible] Mt. Appo i suoi giudizii. Passav. Appo l'opinione della gente.

4. † E per Dopo. Stor. Semif. 54. Mt. Conven[illegible] fatto, [illegible] a quella così cordia [illegible] [E. R.] Salvin.

[illegible] dell'Inf. Stor. Semif. 53. (Mt.) Egli appo [illegible] ad ogni e qualunque cosa provve [illegible].

E col Part. pass. Stor. Semif. 74. (Mt.) E appo [illegible] per [illegible] Mt. [illegible] possente messere [illegible], che grande Ghibellino era, venne in Firenze.

5. Invece di Rispetto, In comparazione, In riguardo. G. V. 7. 70. 1. (C) I baroni veggendo il piccol [illegible] del re d'Aragona appo [illegible] possanza del re Carlo [illegible] furono molto sbigottiti. E. 11. [illegible] 5. Mt. [illegible] in Ferrara appo i Fiorentini [illegible] di [illegible] [Camp.] [illegible] 3. [illegible] parea [illegible] assembramento di Troja [illegible] appo [illegible] Tass. Ger. 2. 93. Mt. [illegible] Della ricca materia appo il lavoro. [E. R.] Tass. Ger. 1. 52.

6. Talora significa Nel giudizio, Nel concetto. Bocc. pr. 2. (C) Quantunque appo coloro, che discreti erano [illegible] E [illegible] e grazie Grandi appo te? Ant. meravigliose. [E. R.] Tass. Ger. 4. 37. Car. Lett. 1. 308.

7. Per Col, Con esso. Bocc. Nov. 52. 3. (C) Dico adunque, che avendo Bonifazio papa [illegible] il quale [illegible] fu [illegible] grandissimo stato. Petr. Son. 203. Che mi scusi appo [illegible] dolce mia pesa [illegible] 29. 5. [illegible] grande appo [illegible] [Camp.] [illegible] la memoria della guerra cartaginese appo i Romani.

8. Quando [illegible] si prende i nomi, [illegible] anche [illegible] senza articolo. G. V. 9. 22. 1. (C) Papa Giovanni [illegible] appo Vignone in Provenza, in pubblico concistoro [illegible] sentenza di scomunicazione contro Lodovico Dogio di Baviera. E cap. 262. 1. Papa Giovanni [illegible] appo Vignone fece pubblico nuovo processo contra [illegible] di Baviera. E 10. 90. 1. Nel detto anno papa Giovanni appo la città di Vignone in Provenza [illegible] D. [illegible] quel [illegible] appo [illegible] inferno, quando dicea: Sono tormentato in questa fiamma.

9. † In signif. d'Accanto. Stor. Semif. 13. Mt. Ebbono più ragionamenti, [illegible] appo per [illegible] di assicurarsi e vendicarsi in libertà.

10. † Dicesi anche Appo che per Lappar che. Stor. Semif. 52. (Mt.) Sappiamo della [illegible] che furono appo che [illegible] e popolo di Semifonte [illegible] di Firenze. E 52. Che [illegible] appo che le [illegible].

11. Appo che [illegible] anche [illegible] A rispetto di quel che [illegible] Fr. Giord. [illegible] Mt. Non [illegible] appo [illegible].

† **APPOCANSSI.** [illegible] Borg. R. [illegible] Mt.

APPOCO APPOCO. Avv. Lo stesso che A poco a poco. [illegible] Buon. Rim. 52. Dove mia morte e [illegible] Se [illegible] col verso appoco appoco, Più non vivo fra i [illegible].

APPODERAMENTO. S. m. Da APPODERARE. Lo appoderare. Att. Accad. Crus. t. 3. p. 213. (Gh.)

APPODERARE. V. a. Da PODERE, in signif. di Possessione di più campi, ecc. Ridurre a podere, cioè Ridurre a condizione di podere un terreno abbandonato, sodo, non lavorato. Att. Accad. Crus. t. 3. p. 213. (Gh.)

2. N. pass. [A. Con.] Appoderarsi, di famiglia di [illegible] ha [illegible] la prima volta a podere per coltivarlo.

3. † Trasl. [Val.] Soggiogare, Sottomettere, Superare. [illegible] Sior. Bar. 84. Quando [illegible] che non lo potea appoderare [illegible] fue [illegible].

4. E N. ass. [Val.] Stor. Barl. 92. Per lo [illegible] per lo grande [illegible] grande pena di sete, ma quella sete appoderava per l'altra, che grande sete avea di vedere lo nostro Signore.

APPODERATO. Part. pass. e Agg. Da APPODERARE. Ridotto a podere. Targ. Mem. Bonif. Marem. tosc. 312. (Gh.) [illegible] può rallentare il timore che a quelle [illegible] abitatori, e a quei terreni di [illegible] e appoderati, manchino i coltivatori. Ferroni Pod. in Att. Accad. Crus. t. 3. p. 208. A causa delle divisioni delle terre appoderate, o no.

2. † E nel signif. del § 3 di Appoderare. [Val.] Stor. Barl. 84. Sappi che in altra [illegible] essere la [illegible] appoderata. E 86. [illegible] disse Theodas al dimonio [illegible] d'Inferno, come [illegible] per uno giovane [illegible]?

APPODIATORE. S. m. Voc. del [illegible] Colui, a cui è [illegible] e si paga un censo di recognizione ed omaggio del suo diritto d'utente. Mt.

APPODIAZIONE. S. f. Voc. del [illegible] Leg. Il dare in feudo, Infeudazione. Targ. Tozz. G. Viagg. [illegible] 141. Mt. A poco a poco, o per [illegible] d'armi, o per vendite, o per donazioni, o per appodiazioni restarono [illegible] la loro comunità.

APPOGGIACAPO. [T.] S. m. La parte dell'arnese, che è fatta in modo da appoggiarvi il capo. [T.] [illegible]

APPOGGIAMENTO. S. m. Da APPOGGIARE. L'appoggiare. But. Inf. 21. 1. (C) Fr. Giord. Pred. R. (M.) Appoggio allo appoggiamento della [illegible] case.

2. E trasl. [Camp.] G. Giud. A. lib. 30. Pigliando

fermezza ed appoggiamento sopra di loro (*le [illegible]*), che pure intendono ad acquistare le cose mondane.

5 (Archi.) [Bos.] *Quel lavoro di pietra, o di legno, che usasi porre da' lati delle scale, per appoggio della mano di chi sale o scende. Dicesi anche Appoggiatojo, e differisce dalla Maniglia in ciò che, se questa serve eziandio di appoggio, non posa però sulla scala, ma è semplicemente un'asta attaccata alle pareti della scala.*

APPOGGIARE. [illegible] *Accostare una cosa ad un'altra acciocchè quella sia sostenuta da questa.* [M.F.] [illegible] *poi cambiato il d in due gg, come da Modius Moggio.* Apodiatus, *Appoggiato, è nel Magr.* [illegible] *Voc. Eccl. che cita la Chron. Bohem. c.* 10 = *Bocc. Nov.* 24. 8. (*C*) Una tavola molto larga ordinata in guisa, che stando tu in piè, vi possi le reni appoggiare. *E* 46. 7. E in quello trovata un'anguilla alla finestra della giovane insegnatagli l'appoggiò. [T.] *Red. Lett. fam.* 1. 142. Sta appoggiato col petto ad una finestra in atto di affacciarsi.

2. [T.] *Ass. Senza dire a che. Salvin. Colut. volg.* 58. Appoggiando il collo, s'addormì.

3. [T.] Appoggiare su, *dice che il corpo posa con la parte inferiore su l'appoggio;* Appoggiare a, *che il sostegno è da un lato.* L'uomo sta appoggiato su un bracciuolo della seggiola. Si [illegible] al muro.

[Cont.] *La.* 12. Le due estremità dell'asse di questa coclea, cioè YT, saranno appoggiate sopra due poli T, Y, in modo che l'asse si possa girare liberamente con la coclea unita. *Gu. Nat. fium.* 14. Ogni sfera [illegible] ad ognuno degli spazi del piano [illegible] quattro sfere, come la sfera [illegible] sopraposta allo spazio li tocca e s'appoggia sopra le quattro [illegible]

[Cont.] *Ser. Arch.* 130. Per assicurarsi dal detto monte, che per le acque che di continuo dalle pioggie corrono all'ingiù, conducono ancora il terreno alle parti più basse, bisogna appoggiarsi a tal monte con simile edifizio. *Bart. Arch. Alb.* 1.1. 14. Se faranno a mio modo, getteranno questi [illegible] con i filari delle mura, alle quali le si appoggiano [illegible] acciocchè tal lavoro con più ferme [illegible] che è presso [illegible] diventi come tutto d'un pezzo.

4. [T.] *Fig. Magal. Lett. Att.* 148. Avevano esse appoggiato ad al [illegible] de' suoi oracoli i motivi di considerare [illegible]

E coll'A e coll'In e col Su. [T.] *Magal. Lett. Att.* 152. Voi appoggiate di molto le vostre massime in materia di religione alla poca adattabilità, che si dice avere colla fede una tal filosofia. [M.F.] *Segner. Crist. Instr.* [illegible] [illegible] da Dio per appoggiare le sue speranze in un [illegible] Quando appoggiate le vostre speranze in Dio [illegible] [illegible] che le appoggiate ad un Signor così grande che non ha bisogno alcuno di voi. (*In dice più in uno appoggio che A.*) *E* 3. La verità divina, sulla quale si appoggia il nostro credere.

5. *Per Aiutare.* [Val.] *Forteg. Ricciard.* 9. 58. [illegible] gli appoggia, Con sentenza [illegible] tale.

6. *E trasl. Per Sostenere. S. Cat. lett.* 2. *lett.* 39. (*M.*) [illegible] colonna, la quale siete posto per appoggiare e [illegible] questa Sposa. *Com. Morell.* 237. [illegible] per la sua [illegible] mostrasse bene [illegible] fatti suoi non era inteso, ne era appoggiato se non in parte.

7. *In signif. di Commettere, Affidare.* [Tor.] [illegible] *Descr.* [illegible] 52. Quest'opera [illegible] [illegible] importantissima nel principio del quale si [illegible] da alcuni [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] bene, appoggiarla a [illegible], che [illegible] per carità si impiegarono a quest'opera. *Varch. Ner. Samman.* 7. 20. [illegible] da [illegible] pensiero, E le difese appoggia in suo guadagno. [M.F.] *Lett.* [illegible] xxxx. 113. [illegible] al Signor Abbate Pagnini segretario di Monsig. Arcivescovo di Rodi (al quale ho appoggiato [illegible]) che lo permuti a V. S. [T.] *Magal. Elog.* [illegible] 1. Oltre il merito [illegible] appoggiato per [illegible] la generale soprintendenza [illegible] *Alleg.* 3. 5. [illegible] appoggiò [illegible]

[illegible] **Appoggiare un affare alle mani di alcuno.** *Affidarlo ad esso.* [illegible] Ma poi [illegible] tanto affare [illegible] bisognoso di [illegible] appoggiarsi alla mano di qualche gran [illegible]

8. *Per Coadjuvare, Favorire.* [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 314. E [illegible] contra [illegible] il quale aveva già [illegible] nelle sue [illegible] e che appoggiava col suo [illegible]

9. [illegible] *Segn. dell'an. lib.* 11. c. 37. [illegible] propri e li comuni, dicasi ancora de' sensibili accidentali, e [illegible] non sono altri che le sostanze particolari, nelle quali sono appoggiati gli accidenti, come verbigrazia: quest'uomo è sensibile alla potenza visiva per la ragion del colore, che è lui appoggiato.

10. **Appoggiare il corpo al desco.** *Andare a tavola per mangiare, o Andare per riscuotere. Malm.* 9. 6. (*C*) Appoggiò lietamente il corpo al desco, E (come si suol dir) riebbe il pelo.

11. **Appoggiare la labarda.** *Andare a mangiare in casa d'altri senza spendere, che dicesi anche* **Mangiare a scrocco.** [illegible] *Malm.* 9. 48. (*C*) E perchè la labarda anch'egli appoggi, Staffieri attorno a ricercar si manda, Chi l'abbia ricettato e chi l'alloggi.

12. (Mil.) [D'A.] **Appoggiare l'arme.** *Voce antica di comando nel maneggio dell'arme, alla quale i soldati appoggiavano il calcio dell'archibugio a terra dalla parte sinistra per armarlo o disarmarlo, per cavar la bacchetta, calcare o pigiare e riporla a suo luogo.*

13. **Appoggiar le mani a checchessia** *per Stringere checchessia.* [Cam.] *Bald. Naut.* 9. Fansi i remi di faggio il cui soverchio Peso il piombo contempra, aggiunto dove Le dure man l'ignobil turba appoggia.

14. **Appoggiare un colpo.** [T.] *Darlo con forza e aggiustatezza. Malm.* 10. 16. (*C*) Ma se, per non aver buon corridore, [illegible] Ei l'appoggiasse qualche colpo in testa.

15. [illegible] *Fare sostegno di checchessia. Detto di cose e di persone. Com. Morell.* (*C*) Trattolli per [illegible] *D.* 1. 29. [illegible] dar s'appoggia teggbia a teggbia. *E Conv.* 60. (*M.*) Onde qualunque ora lo guidatore è cieco, conviene che esso, e quello anche cieco che a lui s'appoggia vengano a mal fine. [T.] *Cav. Galat.* 3. [illegible] l'uomo recarsi sopra di sè, e non appoggiarsi [illegible] gravarsi addosso altrui. [Cam.] *Bald. Naut.* 11. La prora [illegible] le cui travi il piè s'appoggia [illegible] che il piccol velo [illegible] vento porge.

[T.] *Prov. Tosc.* Chi a buon albero s'appoggia buon'ombra lo ricopre. (*Qui fig. Ma non ogni protezione è sicura e piacevole.*)

16. [Val.] [illegible] *col D. invece dell'A, ma è strano e da non imitarsi.* *T. Liv. Dec.* 2. 230. Meco cadde giù per la groppa del cavallo in terra, e al [illegible] rizzare ch'egli faceva di quella grave caduta, appoggiandosi di sua lancia, e di suo scudo, Manlio il ferì.

17. [T.] **Appoggiarsi con,** *dice la parte del corpo che si tiene appoggiata.*

18. *Per simil. Collegarsi, Accompagnarsi. Din. Com.* 3. 81. (*M.*) Un giorno cavalcò con lui messer Galasso .. forse con cento cavalli, e entrarono nella terra, e tanti con loro se ne appoggiarono, che pochi fedeli dello Imperadore vi rimasono, ai quali convenne vôtar la terra.

19. *Trasl. Detto di tutto ciò che porge ajuto, favore, protezione. Petr. Son.* 10. [illegible] la cui s'appoggia Nostra speranza. [M.F.] *Segner. Crist. Instr.* [illegible] La nostra speranza si appoggia sopra due basi [illegible] di Dio, e sopra [illegible] [illegible] al medesimo [illegible] per [illegible] ad appoggiarsi a Dio qual cosa [illegible] [illegible] perchè la Contessa [illegible] certo ed [illegible] in Alemagna, a cui si potesse appoggiare. [T.] *D. Conv. trat.* 4. Riprovato l'ultimo errore, quant'è in quella parte che alle ricchezze s'appoggiava (*poneva la nobiltà nella ricchezza*). — *G. V.* 10. 100. 3. (*M.*) Vile [illegible] s'appoggia. [Val.] *Mach. Princ.* 110. Nel mondo non è [illegible] [illegible] *Sper. Oraz.* (*M.*) Le sue [illegible] s'appoggiavano a guerre esterne.

[T.] Si appoggia sull'autorità di chi è più debole di lui.

20. *Per Unire, Legare. Petr. Son.* 40. (*C*) Al quale un [illegible] in due corpi s'appoggia.

21. *Per* [illegible] *Confermare.* [Tor.] *Zanon.* [illegible] 28. [illegible] che la favola di Bacco, cucito nel fianco di Giove, ha origine indiana. Eccone ora le prove, che si appoggiano ad autorità d'antichi o di moderni.

22. **Appoggiarsi ad uno,** *vale Acconciarsi presso alcuno per averne le spese. Com. Dant.* (presso i *Deput. Dec.* 17.) Infin ch'el (*Marco Lombardo*) ebbe delle sue cose, fue pregiato in valore e [illegible] poi si appoggiò a maggiore di sè, ed onoratamente visse e morio.

23. *Talora vale anche Farsi partigiano. Ott. Com. Inf.* 28. 490. (*M.*) [illegible] (*del Bornio*) prima del consiglio del buon Re [illegible] si appoggiò al Re Giovanni, figliuolo del detto Re Riccardo, in tra' quali seminò tanto scandolo, che...

24. (Mus.) [Ross.] **Appoggiare la voce** *vale Sostenerla. Ponz.* 13. Questo recitativo viene accompagnato co' soli accordi armonici del violoncello e contrabasso, o del pianoforte, che valgono ad appoggiare la voce.

(Mus.) [Ross.] **Appoggiare una nota,** *Farla precedere da una nota adiacente, la quale chiamasi perciò* Appoggiatura.

APPOGGIATA. *S. f. Da* APPOGGIARE. [Cors.] *L'azione dell'appoggiare. Magal. Lett. fam.* 2. 2. Come quel timoniere che con un'appoggiata di fin [illegible] una stanga obbliga l'oceano il più [illegible] il vascello tutt'al contrario di dove l'[illegible]

APPOGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPOGGIARE. *D.* 1. 29. (*C*) Io vidi due sedere a sè appoggiati, Come a scaldar s'appoggia tegghia a tegghia. *Fiamm.* 1. 26. E oltre a tutti, solo e appoggiato ad una colonna marmorea [illegible] giovane opposto vidi. [T.] *Vettor. Descr. Entr. Reg. Giov.* 114. Appoggiata [illegible] un braccio sopra una colonna. — *Morg.* 17. 11. (*C*) A piè d'un moro gelso in su la strada, In sul pomo appoggiato della spada. *Segn. Stor.* 11. 364. [illegible] corde .. alle quali appoggiatisi i fanti, benchè l'acqua desse loro sopra il petto, con quello ajuto passarono salvi. [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 9. 5. Stava a quel muro il misero appoggiato, Com'io vi dissi, aspettando la morte. *E* 1. 12. 57. Così alla lor morte ordine dànno Que' due leali amanti sventurati, E col viso appoggiato insieme stanno, Or, più che prima, nel pianto infocati.

2. *Per Applicato, Apposto, Posto sopra. Soder. Ort. e Giard.* 215. (*Gh.*) Ristagna alquanto ancor esso (*il panico*) i flussi del corpo, come fa il miglio; ed appiccato di fuori disecca e rinfresca, e perciò è [illegible] riscaldato e posto ne' sacchetti, ed appoggiato al luogo affetto, a levare i dolori.

3. *E nel signif. del* § 17 *d'Appoggiare.*

[T.] Appoggiato con le mani alle ginocchia.

[T.] Scala appoggiata con la cima alla ringhiera del terrazzino.

4. *Adagiato.* [Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 303. Accennisi appoggiato sopra un carro tirato da balene.

5. *Trasl.* [Cors.] *Espos. P. N.* 97. L'orazione ch'è appoggiata di questi due pilastri... è molto possente.

[T.] Appoggiato sulla verità. — Su *dice più che* A.

6. *Per* [illegible] [Val.] *Soldan. Sat.* 7. [illegible] rinvengo: perchè l'un peccato Convien con l'altro in questo, che 'l delitto Hanno ambedue nel capriccio appoggiato.

7. *Per Fornito, Provveduto.* [Tav.] [illegible] 2. [illegible] 17. [illegible] appoggiato di [illegible]

8. [Cont.] **Appoggiato sopra** *dicesi* [illegible] *posa con la parte inferiore sull'appoggio.* Appoggiato *dicesi quando è sostenuto, ed anche* [illegible] [illegible] *La.* 9. [illegible] la [illegible] vicino alla fune, sopra il [illegible] accorciamento della fune potrà sollevare la pala [illegible]

[Cont.] *Ser. Arch.* 176. L'altra figura segnata [illegible] appoggiate a monte. *E* 200. I travi segnati B [illegible] sopra [illegible] e saranno appoggiati alle muraglie.

9. (Mus.) [Ross.] **Nota adjacente appoggiata** *vale Appoggiatura, nel senso del* § 3.

† **APPOGGIATO.** *S. m. Da* APPOGGIARE. *Partigiano, Fautore, Aderente. S. Agost. C. D.* 3. 29. (*M.*) Essendo fuori di Roma Silla, gli appoggiati di Mario [illegible] santo fu a cui perdonassero?

APPOGGIATOJO. *S. m. Da* APPOGGIARE. *Cosa a che l'uomo si appoggia. Sostegno.* [T.] [illegible] [illegible] debole appoggio [illegible] talotta per appoggiatojo.

2. [T.] *Parte del* [illegible] *la quale serve d'appoggio.* Appoggiatojo delle seggiole, delle panche [illegible] *Stor.* 11. [illegible] (*C*) la chiesa dopo [illegible] per lungo e a traverso [illegible] panche [illegible] appoggiatoi. *Buon. Rass.* [illegible] 60. (*Gh.*) Giove [illegible] sopra un real seggio [illegible] sostenuto

da quattro statue d'oro, … nel qual seggio erano [illegible] molti [illegible] e [illegible] la sala de [illegible] le Ore appar[illegible] in prospettiva sopra il capo di esso [illegible] nel appoggiat[illegible] det [illegible]

3. *Per un certo [illegible] di pietra o di legno, che si suol porre da lati delle scale ad uso di appoggiare la man[o] chi sale o discende.* [illegible] 6. 100. [illegible] Nella stessa [illegible] la sala de' [illegible] e certe [illegible] in quella, … accomodandovi ordini d'appoggiatoi per la salita.

4. [Cont.] *Parapetto del ponte.* *Seri. Arch.* 200. Ai lati del quale (*ponte*) saranno po[sti] appoggiatoi [illegible] acciò che gli uomini e le bestie non precipitino nel fiume.

† **APPOGGIATORIO.** *S. m. Lo stesso che* Appoggiatojo. [Camp.] *Camp. ant. Test.* 6. E l'appoggiatorio del trono era rotondo, dritto, acconcio suso uno vitello d'oro,...

APPOGGIATURA. *S. f. Da* APPOGGIARE. *Appoggiamento.*

2. (Gram.) *Per simil. Salvin. Ann. Fier. Buon.* 404. (*M.*) Dì, cioè dici, onde di' coll'apostrofo, e nota d'appoggiatura di voce.

3. (Mus.) [Ross.] *Ornamento del canto, il quale consiste in una notina che precede una nota in distanza per lo più di seconda, e talvolta anco da maggiore [illegible], sopra e sotto, e di cui, se puntata, si appropria due terzi del valore, e solo la metà, se non puntata. L'Appoggiatura viene sempre accentuata, quasi come appoggio della voce per la nota seguente; da ciò il suo nome.*

Dicesi doppia l'appoggiatura che consta di due o più notine. [illegible] 3. L'appoggiatura doppia … è quando vengono trattenute più note.

(Mus.) [Ross.] *Nell'armonia* [illegible] *l'Appoggiatura è una nota adjacente preceduta da una nota qualunque od anco da una pausa, ma seguita da una nota armonica a cui dee aderire. Supposto il* Do *qual nota armonica, appoggiature saranno il* Re *ed il* Si; *onde* re-do, si-do. — *L'Appoggiatura anche in questo signif. dicesi doppia, quando ambedue le note adjacenti si* [illegible], *come:* re-si-do, si-re-do.

[T.] *Metast. Impr. Can.* [illegible] d'autore antico. Senza [illegible], trilli e appoggiature.

4. *E per simil. ed in ischerzo.* [Val.] *Fag. Rim.* 32. [illegible] pregni di sospir e di languori e [illegible] e appoggiature, e certe mezze voci, certi piani e bassi continui, ...

APPOGGIO. *S. m. Da* APPOGGIARE. *Cosa che serve di sostegno a checchessia, Cosa a cui si appoggia checchessia.* *Stor. Eur.* 5. 102. (*C*) Questo [illegible] si atti stava [illegible] e [illegible] da ogni appoggio [illegible] per [Cam.] *Magal. Lett. At.* 1. 134. Fabbricar vòlte grandissime in aria senza verun appoggio nè di terra, nè di legname.

[Cam.] *G. G. Mec.* La leva sarà notata per la stanga di legno o altra salda materia B D, il grave peso da alzarsi sia A, e un fermo appoggio e sostegno sopra il quale calchi la leva e si muova sia notato E.

2. [T.] *Trasl. Giambull. Ling. Fior.* 54. Nome addiettivo universalmente si chiama quello che non può stare senza lo appoggio. Questo si aggiugne a' nomi sustantivi per dichiarare la qualità o la quantità di quegli.

3. [T.] *Quel che serve a tenere una cosa, sì che non cada alla pressione dell'altra.*

[Cam.] *Mag. rel. varie.* Patirebbe un albero di nave carico del doppio peso della gabbia e dell'albero [illegible] non avesse l'appoggio de' [illegible] che lo sostengono.

4. *È riferito a persona.* [T.] Una mazza, Il braccio d'un altr'uomo è un appoggio.

[T.] Camminare [illegible], senza appoggio.

5. [T.] *Parte dell'arnese a cui la persona s'appoggia.*

[T.] Sedia senza appoggio.

[T.] [illegible] a uso di sedile senza appoggio da [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] Ma [illegible] acquattasi dietro all'appoggio [illegible] banco.

6. *Fig.* [illegible] 2. [illegible] Lo Sol che dietro fiammeggiava roggio, Rotto m'era dinanzi alla figura [illegible] aveva in me de' suoi raggi l'appoggio (*cioè la luce del Sole era interrotta in terra, perchè i suoi raggi non passando si arrestavano dal corpo suo*).

7. *Trasl. Vinc. Mart. Lett.* 9. (*M.*) E quando la mia opinione resti denudata, e senza appoggio di ragione nessuna, io mi contento che si facciano interpreti della mia intenzione. [T.] *Senec. Cons. Polit.* Il giudicio dell'uomo, per sua natura pieghevole [illegible] si guasta e corrompe senza l'appoggio della legge.

[T.] Voi siete il mio appoggio. *Su voi mi reggo e mi fo'o nello sperare e nel fare.*

[M.F.] *Segner. Crist. Instr.* 4. Vi par dunque avere un piccolo appoggio, se avete per appoggio l'istesso Dio?

8. *E pure trasl. per Ajuto, Favore, Protezione. G. V.* 10. 127. 1. (*C*) E coll'appoggio del vicario, che v'era per lo Bavero, [illegible] la terra. *M. V.* [illegible] Tentavano in Arezzo, coll'appoggio degli amici di messer Cino,... [Cam.] *G. V.* 7. 55. E certi populani grassi ch'erano usi di reggere sì vi si accordarono per tornare in istato con loro appoggio de' grandi, coi quali avevano molti parentadi. — *Franc. Sacch. Rim.* (*C*) Avendo appoggio di Signor lombardo. *Guicc. Stor.* 4. 67. (*M.*) Preponeva l'onore del Pontefice agli appoggi potesse farsi per dopo la sua morte. [Val.] *Borghin. Disc.* 4. 311. Con questo appoggio, dov'era ogni cosa venale le menti cattive e guaste avessero il campo largo a colorire i loro malvagi disegni.

9. *Per Argomento, Autorità.* [Val.] *Borghin. Disc.* 4. 425. Ho creduto che troppa diligenza … vana dovesse esser tenuta, il mettere con quel solo appoggio questi altri nomi fra' Vescovi nostri.

10. *Per Fondamento.* [Val.] *Borghin. Disc.* 4. 11. Il Sigonio … non volle accettare questa storia … di [illegible]

11. **Dare appoggio** *vale Sostenere, Ajutare. Tac. Dav. An.* (*Mt.*) Desse alla fanciullezza di Britannico un appoggio.

12. *T. della cavallerizza. L'azione reciproca della mano del cavaliere e della bocca del cavallo per mezzo della briglia.* (*Mt.*)

13. (Archi.) *È Lo unire una fabbrica all'altra, le quali appartengono a diversi padroni. Il fare che una fabbrica s'appoggi all'altra.* [M.F.] *Quindi le frasi,* Comprar l'appoggio, Dare l'appoggio.

14. (Archi.) [Cont.] *Quella parte della facciata che sta fra il davanzale d'una finestra e la travatura. Seri. Arch.* 204. L'altezza de' piedistalli è piedi 5, e così saranno gli appoggi delle finestre.

15. (Archi.) [Cont.] *Parapetto. Gal. B. Arch. Vitr.* 113. A tre lati era necessario fare un appoggio o sia parapetto, per impedire la caduta da quell'altezza che uguagliava tutta la scalinata.

16. (Leg.) [Can.] *Servitù urbana consistente nel diritto di appoggiare il proprio edifizio sul muro di un altro, e nel peso corrispondente che incombe a quest'ultimo di lasciar appoggiare l'edifizio altrui sul muro proprio.*

† **APPOJARE.** *V. n. pass. Appoggiare.* [T.] *Come* [illegible] *per* [illegible] *(D.* 3. 24.) [Val.] *Provenz. Poj*ar [illegible] *in Napoli.* — *Dant. Rim.* 3. (*C*) Lo viso mostra lo [illegible] del core, Ch'è tramortendo dovunque s'appoja. [Val.] *Lap. Gian. Rim. Ant.* 2. 118. Con [illegible] ed ogni ben s'appoja.

2. [illegible] *Non nel senso di* Appoggiare, *ma di Nojare, insistendo su una domanda e rendersi stucchevole.* Tu m'appoi troppo, e non ti vo' dar nulla.

APPOJOSAGGINE. *S. f. Astr. di* APPOJOSO. [Grad.] *Parola d'uso.*

APPOJOSO. *Agg.* [M.F.] *Voc. vitificativo. Lett. Lib. lat.* 97. 11. *Nelli.* E la moglie … Che non dovrà tôrre altro che a prova D'un anno almen, vuol l'usanza appojosa Darla a gatt'orba. *È voce senese, e vale propriamente Nojoso, Rincrescevole.* [T.] *come chi s'aggrava addosso a altri. Sa troppo di dial.*

APPOLLAJARE. *V. n. pass. Da* POLLO. *L'andare che fanno i polli a dormire. Cecch. Mogl.* 5. 2. (*C*) Ma che uccè' nuovi in su le ventitrè Vogghi'io di già? Oh per che gli abbia voglia Di appollajarsi. [T.] *Buonf. Camp.* [illegible] *i polli* nel nido [illegible] s'appollajan per [illegible]

2. *E trasl. Posarsi, o Stare in qualche luogo. Buon. Fier.* 3. 2. 18. (*C*) Ne doveran due polli di mercato Ir ad appollajarsi. [Val.] *Baldov. Pelagr. Lorenz.* 347. Il [illegible] oltre appollajarsi in qualche luogo, [illegible]

3. [M.F.] **Appollajarsi in un luogo.** *Mettervi* [illegible] *per del tempo. Fag. Poes.* Nessuno si pretenda appollajare in casa mia.

E N. ass. Buon. Fier. 4. 2. 5. (*C*) Se questa feccia di gente Qua pensasse appollajare.

APPOLLAJATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPOLLAJARE. *Buon. Fier.* [illegible] (*Mt.*) I detto [illegible] guardava certe [illegible] che si erano appollajate in un fossato.

APPOMICIARE. *V. a. Da* POMICE. *Dar la pomice, Stropicciar con la pomice. Voc. Dis.* (*M.*) [T.] *Non com.*

APPOMICIATO. *Part. pass. e Agg. da* APPOMICIARE. [Cam.] *Cell. Oref.* 145. Avendo la mia figura della [illegible] e [illegible] puliti et [illegible] appomiciate [illegible] con le quali [illegible] di ferro [illegible] letto di carboni e [illegible] erano distesi in terra [illegible] della figura.

† **APPONERE.** [illegible] *di cui* Apporre *e* [illegible] *che si* [illegible] *tempi e persone di esso.* [Camp.] *Porre, Postare, e sim. Com. Cas.* VII. E li presidii in li Rutenì … et in quelli lochi, che erano alli inimici vicini, fece apponere. *Dello stesso conio di* Appostare *per* Postare, *ed altre siffatte.*

2. *N. pass.* [T.] *Indovinare e si dice di cose* [illegible]

APPONIBILE. [T.] *Agg. Che si può opporre.* [illegible] [T.] *Segnatam. di colpa o di peccato. Non dell'*[illegible] *parl., e non bell.*

APPONIMENTO. *S. m. Da* APPONERE. *L'atto di accostare e di applicare una cosa ad un'altra. Tagl. Lett.* [illegible] D [illegible] altri (*corpi*) generarsi o per trasfigurazione, come … bronzo in un simulacro si trasforma, [illegible] per apponimento di parti, come i corpi [illegible]

2. *E trasl. Albert.* 43. (*C*) Se le ricchezze v'abbondano, non v'apponete lo cuore, chè non vietò le ricchezze, ma apponimento di cuore nelle ricchezze. *But. Purg.* 15. 2. Estasi è elevamento di mente da ogni operazione, e apponimento ad alcuno singular pensiero.

3. [Camp.] *Per Opposizione, Contraddizione. Volg. Bib. S. Paol. Tim.* 1. 6. O Timoteo, guarda lo deposito della grazia ch'è in te, e schifa le scomunicate novità delle voci, e li apponimenti del falso nome di scienza (*oppositiones falsi nominis scientiae, il testo.*)

APPONITOI. *S. m. plur.* [Car.] *Sono ganci ritorti ingessati nel muro dell'ammazzatojo, e servono per fermare la bestia, alzarla e calarla.*

† **APPONIZIONE.** *S. f. Da* APPONERE. *Apponimento. Qvist. filos. C. S.* (*C*) Alcuna cosa si puote laudare [illegible] o per apponizione d'alcuna sozzura, ovvero per rimozione d'alcuna bellezza.

† **APPONTATO.** *Part. pass. di* APPONTARE. [Cont.] *Delle artiglierie. Gent. Art.* 58. Appontato e aggiustate le artiglierie a quella meta che si desidera, [illegible] buon effetto.

† **APPONTO.** [illegible] [Val.] *Appunto, per ragion di rima.* [illegible] *Ricciard.* 19. 8... [T.] Ponto *dicono nel* [illegible] *nel* [illegible]

APPONTONARE. *V. att. La radice è* Ponte. *Appontellare, Assicurare con pontoni, travi.* [T.] *Non com.* [illegible] 5. 9. Poco di poi [illegible] questi uomini per [illegible] appontonarlo.

† **APPOPOLATO.** [T.] *Part. pass. di* APPOPOLARE, *che non* [illegible] *popolo* [illegible] Africa ed Europa che sono appopolate d'infinita multitudine.

† **APPOPPARE.** *V. n.* (Mar.) [Camp.] *Zib. marit. mil.* [Cont.] *Pant. Nav.* 77. Stia (*il vascello*) in equilibrio, cioè che non penda più dalla prora verso la superficie del mare che dalla poppa, nè più dalla poppa che dalla prora, il che i marinai chiamano appedare e appoppare. *Fal. Nav.* [illegible] 7. Usare tutte quelle diligenze possibili, ed [illegible] e crescere [illegible] di poppa o di prua secondo [illegible] bisogno.

APPOPPATO. *Part. pass. di* APPOPPARE. [Cont.] *Fal. Nav.* [illegible] appoppato o prualo [illegible] si correggano … *E.* 8.

APPORRE. [illegible] *Sincope di* APPONERE. *Porre una cosa appresso, addietro, o sopra d'un'altra.* [Cam.] *Plut. Op.* 1. 213. Se picciol sopra picciol apporrai, E spesse fiate ciò ripeterai, non fu solamente ben detto dell'ammassato argento, ma di tutte l'altre cose, e sopratutto dell'accrescimento della virtù.

2. *E fig.* [Camp.] *Volg. Rio Salm.* 68. Apponi la iniquitade loro, e non entrino nella justizia tua. (*Appone iniquitatem, il testo.*)

3. *Porre dinanzi.* [Camp.] *Volg. Bib. S. Paol. Gal. Prol.* L'Apostolo rivoca costoro dallo errore con esempli, ragione ed autoritade, perocchè in prima appone loro la sua persona, acciocchè in lui riconoscano quello che a loro si conviene di fare.

4. *Per Aggiungere. D.* 3. 18. (*Gh.*) Ben se' tu

(o *Nobilio* [illegible] che [illegible]. Sicchè se non s'appone 3 [illegible] in dì. Lo tempo [illegible] con la for[illegible]. *E appresso*. Sempre [illegible] confusion delle persone Principi fu del mal [illegible] Come del corpo il cibo [illegible] s'appone *cioè, Come il cibo che s'aggiunge al cibo già preso è cagione del male del corpo*.

5. *Per Riunire, Congiungere*. [Camp.] *Volg. Bib.* 1. 49. Si raccolse i suoi piedi sopra il letto suo e morì in pace, e fue apposto al suo popolo. (*Il testo*: Appositus est ad populum suum, *cioè All'anime de' suoi trapassati*.)

6. *Apprestare, Ministrare, e sim.* [Camp.] *Comm. Boez.* III. La filosofia consolò Boezio apponendogli lievi rimedii, ma comincia consolare, dandogli rimedii più forti.

7. *Per Unire, Porre nel numero, e sim.* [Camp.] *Volg. Bib. Maccab.* 1. 2. Poi li benedisse e fue apposto con gli altri suoi padri (appositus est ad patres suos, *il testo*).

8. *Aggiudicare, Assegnare, Dare*. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 17. I [illegible] giunsero a tempo, e furono loro apposte le [illegible].

9. *Per Affidare, Commettere*. *Stor. Eur.* 6. 121. (C) Ma per trovarsi con più prestezza al soccorso di quella banda [illegible] egli aveva apposta al Fs[illegible].

10. *Per Opporre*. *Pass.* 10. [illegible] non sappiendo apporre, il padre e i parenti [illegible] [illegible].

11. *Per Attribuire a torto*. *Bocc. Nov.* 27. 11. (C) [illegible] la [illegible] giovane, a cui morte è apposta al suo marito. *E* 98. 14. Il marito poteva [illegible] averle [illegible], [illegible] per [illegible] di sè. *E Laber.* 158. [illegible] appositu al [illegible] quello [illegible] [illegible] fatto e [illegible] *G. V.* 6. 23. 2. [illegible] nostro Pier delle Vigne [illegible] apporre gli tradimento. *Varch. Ercol.* 68. [illegible] Che [illegible] apporre? [illegible] Dire che uno abbia detto o fatto una cosa, la quale egli non abbia nè fatta, nè detta, il che i Latini dicevano *conferre aliud in aliquem*, o *conferre culpam*. [T.] *Lell. Oraz.* 1. 3. 32. Per conto del delitto che gli appongono.

[T.] *E assol.* [Cam.] *G. V.* 7. 255. E certi dissono che non era [illegible] a tradire il traditore, se colpa [illegible] [illegible] gli appose.

12. *E per Attribuire semplicemente*. *Bocc. Lett. M. Pin.* (M.) [illegible] che noi le apponiamo alla fortuna. *D.* 1. 21. E [illegible] già fu apposto altrui.

[Val.] *Cellin. Vit.* 2. 290. Se cotesto [illegible] fassino [illegible] virtù [illegible] che [illegible] loro, a me non [illegible] fatica [illegible].

13. *E per maniera ellittica col* [illegible] *S. Agost. C. D.* 4. 2. (M.) Se [illegible] ad ingiuria se queste cose sono apposte da [illegible].

14. *T. degli Abbachisti, i quali dicono* Porre *per apporre, e per dirlo all'uso, ed è una specie di portare*. (M.)

15. **Apporre alle Pandette, o al Sole.** *Vedi Buonarroti* [illegible].

† 16. **Apporre alla babà**, *è modo* [illegible] *che suona a un di presso il medesimo*. *Varch. Ercol.* 53. (M.) [illegible] per [illegible] e torcendo [illegible] a ogni cosa si duole tra sè [illegible] e di costui si suol dire egli apporrebbe [illegible] alla babà.

16. **Apporre al sale.** V. SALE.

17. **Apporre code a code.** *Fig. Andare in lungo*. Non com. *Pucino* [illegible] (M.) E [illegible] apponendo code a code.

18. **Apporre** *per il sempl.* Porre, *ripreso da* [illegible] [illegible] [illegible]. Apporre il sigillo, Apporre le condizioni a un contratto, e sim., *sembrano frasi da non ripetere*. (M. F.) *Cicerone ha* Apponere signum *et* [illegible] *che è Apporre il sigillo* [illegible] *lettera*.

19. *N. pass.* *Posarsi, Mettersi in qualche luogo*. *S. Cat. Lett.* 102. (M.) [illegible] e non s'appone in sulla pignatta [illegible] [T.] [illegible] *Varj. Eg.* 187. Due colombe vennero [illegible] apposersi nell'erba verde in terra. (Vangi sedere suo.)

[Bran.] *Nel Montemiale i fanciulli soglio* [illegible] *ad alta voce, e sonando molte e* [illegible] Apposti bella [illegible] [illegible] *in qualche albero. Così la dicono alle farfalle e agli uccelli*.

20. [T.] *Per il semplice Porsi accanto o sopra*. *S. Cat. Lett.* 172. Distenda [illegible] il santo desiderio, e appongasi in su [illegible] ardore della santissima croce.

[Sav.] *Cant. pop. tosc.* Parse che mi s'apposse il paradiso. E venissero gli angeli a uno per volta Tutti ad apporsi sopra al tuo bel viso.

21. *Per Indovinare, Dar nel segno*. *Malm.* 2. 75. [illegible] mmaginandosi, e s'appose, Ch'ella fosse sua moglie, ei suo marito. *Morg.* 19. [illegible] Margutte gli rispose [illegible] E tra le [illegible] 'apponesti. *Ar. Fur.* 28. 24. Ma non [illegible] che s'apponga già di molto, E possa penetrar nel suo segreto. [Val.] *Salvat. Granch.* [illegible] Per chi la [illegible] a servire? [illegible] Apponti. *Salviat. Spin.* 3. [illegible] s'appongono allo [illegible] e che [illegible] le gabbie [illegible] e [illegible] 108. Pareva che avesse [illegible] per male non si essere apposto. [Cam.] *Cecch.* [illegible] 2. [illegible] Apponimi [illegible] [T.] *Bart. Itan.* [illegible] non s'apponesse, il [illegible] gli [illegible] e savii consigli, che [illegible] gli diedero due suoi [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* **Donna e popone, beato chi se n'appone.** (*Chè dall'apparenza indovina quel ch'è dentro.*) *Notisi l'Apporsi col Ne e col Di, invece dell'A.*

[T.] *Prov. Tosc.* 149. [illegible] di caso, a volte son quelli che s'appongono. (*Il* [illegible].)

22. *Nel medesimo signif. dicesi anche* Apporsi a vero. *Ar. Fur.* [illegible] (M.) E così come ben m'apponga al vero, Ti vedessi patir [illegible] degna morte.

23. [T.] *Cecch.* [illegible] Mi sono apposto che quella boletta veniva a me.

24. [T.] *Assol.* Mi sono apposto.

[T.] *Coll'A, questo prov. Raccontan della semplicità d'un contadino, che interrogato se il figliuolo gli fosse maschio o femmina, rispose:* Maschio non è, apponti a quel ch'ell'è.

25. **Far caselle per apporsi.** (M. F.) *Mod. prov. caduto affatto dall'uso, vale* Aggirare altrui *per cavargli di bocca ciò che si desidera: tratto* [illegible] *dalle caselle degli abbachisti*. *Varch. Ercol.* 72. (C.)

26. **Apporsi in fallo** *per* Credere falsamente, Ingannarsi nel [illegible]. *Ar. Fur.* 27. 73. (M.) Quando conobbe [illegible] si appose in fallo, Disse il [illegible].

27. *Per Opporsi*. [Cam.] *Varch. Op.* 8. 155. Perciocchè [illegible] è chiaro, E si promette [illegible] Ma [illegible] vuole apporsi [illegible] male. (M. F.) *Cosa non sarebbe evidente nè usato. Ma di uno che trovi da ridire* [illegible] [illegible] ha sempre da apporre.

APPORRE. *S. m. L'indovinare, Il dar nel segno, ma* [illegible] [T.] *Pass.* 128. E se al [illegible] [illegible] quello sarebbe [illegible] apporre e per abbattimento. *A questo modo* [illegible].

† **APPORTAFRUTTI.** *Agg. com. comp. indecl.* [illegible] *dei gr. Che fa crescere e maturare i frutti. Soprannome del sole. Salvin. Inn. Orf.* (Mt.)

† **APPORTALUCE.** *Agg. com. comp. indecl. voll. anal. del gr. Che reca luce. Salvin. Inn. Orf.* (Mt.)

† **APPORTAMENTO.** *S. m. Da* APPORTARE. *L'apportare.* [illegible] (M.) [illegible] con [illegible] assetto gli [illegible] di [illegible] *Così legge la Cr.* [illegible] SOMMENTAMENTO.) [T.] Apportatio è in [illegible] Nuntius alatus.

[T.] *Potrebbe cader* Apportamento di cose in un luogo. — Apportamento di vantaggio o di danno.

APPORTANTE. *Part. pres. d'*APPORTARE. *Che apporta.* [illegible] 50. (C.) E [illegible] misericordia [illegible] che nasce in noi per cagione di un male [illegible], apportato [illegible] a chi non è degno di sentirlo.

APPORTARE. *V. a.* *Aff. al lat.* Apportare, *e per* [illegible] Apprestare, *Portare, Arrecare*. *Bocc. Nov.* [illegible] 32. [illegible] che di presente gli sarebbe apportato. *G. V.* [illegible] 104. [illegible] E preso ed arso suo naviglio che gli apportava [illegible] [illegible] 27. [illegible] Nel primo aspetto, [illegible] La quel ch'apporta mane, e lascia sera. *Inferd.* [illegible] le migliori novelle che tu avessi mai [illegible] e fece l'ambasciata. *Segn. Stor.* 7. 200. (M.) La quale [illegible] ad abbondanza. [Val.] *Alam. Colt.* 49. Poi che [illegible] Nel cocente vapor gli apporti all'aja.

2. *Fig. Detto del sole che apporta la luce il giorno*. *Menz. Rim.* 9. 10. (M.) E [illegible] il giorno apporto.

3. *E altresì fig.* [illegible] Apportar danno, Rassicurare. *Segn. St. Ind.* [illegible] 125. Quanto maggior tumulto faceva costui, tanto più [illegible] la [illegible] de' nostri, la quale nel pericolo gli apportò baldanza non [illegible].

4. *E in signif. di Riferire, Dar contezza.* *Ant. e Nov.* [illegible] *D.* 1. [illegible] E [illegible] non ci apporta. Nulla [illegible] di nostro stato umano. *E* 3. 25. E questo apporterai nel mondo vostro. *Petr.* [illegible] 1. 125. (M.) Onde vien tu ora, o quai novelle apporti? [illegible] *Bart.* [illegible] 1. 122. [illegible] che ho apportata questa. — *Cecch. Dagn.* [illegible] 419. [illegible] Se si vogliono valutare le notizie che gli ne apportò alla disposizione della scelta delle [illegible] che appartengono al nostro soggetto, si troverà che

5. *Narrare, Contare*. *N. ass.* [illegible] *Pucc. Centil.* 86. 23. Ancor Giovanni [illegible] pieno, Siccome par che il suo libro ci apporti.

6. *Per Allegare, Citare.* *Bart. Tort. Dr.* 1. 206. (M.) [illegible] i secondi casi, che sono propriamente materia [illegible], eccone quasi i necessarii esempi apportati di sopra.

7. *Per Produrre, Produrre.* [Val.] *Sagg. nat. esp.* 1. 25. [illegible] gli strumenti [illegible] ne apporteremo.

8. *Per Addurre, Opporre*. *Segner. Incred.* 2. 4. 10. (M.) Tutte unite insieme *le sette* non apporteranno nulla di vero, ma nè meno di apparente, operato in confermazione de' loro errori.

9. *Per Cagionare*. *Petr. son.* 215. (C.) Oh dolce inganno [illegible], [illegible] piacer che sol pena m'apporta! *E son.* 298. E [illegible] apporta Dolcezza ch'uom mortal non sentì mai. [illegible] *Ma* [illegible] 2. 158. Dispiacemi delle difficoltà [illegible] ad Apelle [illegible] favella [illegible] — *Segn. Stor.* 7. 200. (M.) [illegible] segretamente [illegible] d'una congiura in Marsilia, e di qualche altra cosa, che se fu vera, apportò un gran carico a Cesare.

[T.] *Red. Lett. fam.* 3. 33. [illegible] de' [illegible] se per questi [illegible] non è avvenuto apportato nausea.

10. [T.] Apportare frutti [illegible] *che ne viene a* [illegible] [illegible] *produrlo*. Non [illegible] che porta frutti li apporta agli [illegible] proprio, che [illegible] mercede d'ingratitudine.

11. *N. pass.* *Recarsi, Portarsi*. *M. V.* 1. 92. (M.) [illegible] di là [illegible] e per potere [illegible] in terra, s'apportò al castello [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 4. 25. [illegible] di Federigo Re [illegible] a Pisa s'apportaro.

† **APPORTARE.** *V. ass.* *Da* PORTO. *Pigliar porto, Approdare*. *G. V.* 9. 58. [illegible] apportarono a [illegible] a Poggibonzi. *Nov. ant.* 81. 3. [illegible] che senza [illegible], questa navicella era così apportata [illegible] *E* 84. 2. [illegible] ripresa a rete, ed apportarono in Sardigna. *Pecor.* [illegible] [illegible] e comperoe, e apportoe, per fortuna, ad un'altra [illegible].

2. *N. pass.* [Camp.] *Guid. Giud.* 15. 170. E quando [illegible] si credettono che la avessero gente che per misericordia di loro facesse segno che si [illegible].

APPORTATO. *Part. pass.* *Da* APPORTARE. *Portato, Arrecato.* [illegible] Apportatus *in Cic. e altri*.

2. *Cagionato*. *Lib. cur. malatt.* (M.) Nella febbre con male di petto sono insanabili i [illegible] apportati dal vino.

3. *Addotto, Allegato, Riferito*. *Sagg. natur. esp.* 34. (M.) Esperienze apportate da alcuno contro alla pressione [illegible].

† **APPORTATO.** *Part. pass.* *Da* APPORTARE *in signif. di Pigliar porto*. *M. V.* 11. 34. (C.) [illegible] con tre galee apportato [illegible] a Vignone al San [illegible] *G. V.* 8. 50. (M.) Trovate lo [illegible] [illegible] più di cento tra galee e usceri e legni grossi [illegible] per passare in [illegible] mare. E apportato in [illegible] scese in terra per guerreggiare.

APPORTATORE. *Verb. m. di* APPORTARE. *Chi o Che apporta.* *Tac. Dav. Ann.* 3. 62. C. Cesare [illegible] Senato, se la morte [illegible] apportatore della [illegible] di Pisone, quel che [illegible] nella notte [illegible]. *E Stor.* 4. 138. Ricordandosi insieme con [illegible] parlare [illegible] gl'infiammava una lettera di Vespasiano, che Flacco, non la potendo nascondere, lesse in parlamento, e mandò gng[illegible] a Nitel io [illegible] apportatore [Camp.] *Pist. S. Gir.* 82. [illegible] portatore di questa lettera un'altra volta sarà ricevuto nelle [illegible] *E.* [illegible] 17. Abbi per raccomandato l'apportatore delle lettere, e sappi ch'egli [illegible] cordialissimo. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 48. Se mi potesse far favore delle poesie di [illegible] potrebbe consegnarle a lo apportatore di questa lettera, che gliele rimanderà fra due o tre giorni.

2. *E. per apocope nel sign. f. del § 4 di Apportare.* [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 502. Io vi vorrei, signor [illegible] Esser apportator [illegible] *E.* 1. 506. Signor [illegible] vorrei esser di miglior nuova Apportator. *E appresso:* E perchè ancora i vincitor [illegible] Io son venuto Apportator di [illegible] nuova.

3. *E. per estens. Menz. Rim.* 1. 92. (*M.*) Or chi [illegible] per [illegible] venticel soave Apportator di calma?

APPORTATRICE. *Verb. f.* di APPORTATORE *nei signif. del § 4 di Apportare. Tass. Ger.* 1. 81. (*M.*) Ma precorsa è la fama apportatrice De' veraci romori e de' bugiardi.

2. *E fig. Fior.* 2. 129. (*C*) Elle questa mattina [illegible] saranno dolenti apportatrici del fuoco, ove tu miseramente ardere [illegible].

APPORTO. *Part. sinc.* di APPORTATO. Da APPORTARE. *Per Arrecato o Recato.* [T.] *Non com.* Giambul.. *Bernar. Ciriff. Calv.* l. 3. st. 193. p. 80 *tergo.* (*Gh.*) Ciriffo in un baleno [illegible] Dell'armadura che gli fu apporta Da Grifonante.

APPOSITAMENTE. *Avv.* Da APPOSITO. *Aggiustatamente, A proposito.* [T.] Apposite in Cic. Gell. Oa nisl. — *In questo significato lo registra il Bergantini* [illegible] *per A posta, A bello studio.* [illegible]

† **APPOSITICCIO.** *Agg. Lo stesso che* Apposticcio. *Salvin. Berg.* (*M.*) [T.] Apposititus negli ant. Gr. latini.

APPOSITISSIMO. *Agg. Superl.* di APPOSITO. *Accontissimo, Convenientissimo. Bemb. Lett.* 1. 3. 85. (*M.*) Così il sentimento è piano, ed alle comparazioni dette ne' tre versi sopra rispondentissimo ed appositissimo. *E.* 2. 9. 117. Mi rallegro con voi della bellissima ed appositissima relazione vostra fatta nel [illegible].

APPOSITIVAMENTE. *Avv.* Da APPOSITIVO. *Rucell. Berg.* (*M.*)

APPOSITIVO. *Agg.* Da APPORRE. [T.] *In senso gramm. è in Prisc.* = *Ma si usa ne' seguenti significati:* † *Appositizio, Suppositizio, Fittizio, Inventato apposta. Bocc. Filoc.* 1. 4. (*Gh.*) Sotto nome appositivo d'altro padre teneramente la nutricò. *E.* 3. 351. (*M.*) Il suo appositivo nome, cioè Filocopo, lasciò, e 'l [illegible] suo natural riprese.

2. † *Fig.* [illegible], *Apparato colla salsa, Posticcio. Buon. Fier.* 2. 4. 18. (*Gh.*) Titoli, dico, appositivi, aggiunti E non sostanziali [illegible].

APPOSITIZIO. *Agg.* Da APPORRE. *Apposticcio, Appositivo.* [T.] *Non com.: nel ling. letter. o scientif. può cadere, avendo altro senso da Posticcio.* — *Salv. Disc.* 2. 48. (*M.*) I testi di San Pietro e di San Paolo contro la vanità delle donne, non parlano de' [illegible] appositizi, come pare che voglia.

APPOSITO. *Part. pass.* Da APPORRE. *Posto, Sopraposto.* [illegible] 2. 2. (*M.*) Entrano nelle camere [illegible] diverse dipinture [illegible] maravigliosamente le [illegible] splendori [illegible] *al fuoco.* (*M.*) [illegible] del detto oro quindi e [illegible] apposite [illegible].

2. *Per Messo innanzi. Dant. Conv.* 55. (*M.*) Nel cominciamento di ciascuno [illegible], sogliono i sergenti prima [illegible] pane apposito, e quello purgare da ogni [illegible].

3. *Per Ordinato, Istituito a posta.* [Val.] *Salvin. Satir. Hor.* 120. [illegible] Roma i granai custoditi da un apposito magistrato.

4. [Camp.] † *Per Accompagnato, Congiunto. Volg. Bib.* 1. 36. [illegible] Isaac, e fu apposito, cioè accompagnato ovvero congiunto, al popol suo, essendo vecchio e pieno di dì. *(Il testo: appositus est populo.)*

5. † *Per Posto, Mescolato, ecc.* [Camp.] *Alleg. Metam.* [illegible] Sicchè apposita l'acqua nel vino, si tempera il vino.

APPOSIZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Appositio, *che è in Cic. e in Cel. Aurel. L'atto di Accostare e di Applicare una cosa ad un'altra. Tratt. Segr. cos. donn.* (*C*) Come potrà vedere per apposizione del rimedio.

2. [illegible] *Apposizione e meno di Aggiunta, si perchè si può apporre estrinsecamente cosa da non poter propriamente chiamare aggiunta all'oggetto, sì perchè col porre* [illegible] *nel fatto apporsi all'oggetto una qualità anco accidentale. In questo senso usa* [illegible], *e con questo nome chiamo l'apparire più o ad un corpo la* [illegible] *del colore.*

3. † *Fig.* **Apposizione di cuore,** *per Affezione. Albert.* 44. 96. (*M.*) Che non ne caccio fuori la necessitade Domeneddio, e l'utilitade, ma la volontade e la troppa apposizione di cuore. *E appresso:* Non dimane la necessitade o l'utilitade, ma la troppa volontade e troppa apposizione di cuore.

4. [Camp.] † *Per Opposizione, e come fu usato Apporre per Opporre. Comm. Boez.* 1. E questo procede per l'apposizione (*della Luna*) alla Sole, chè quanto più la Luna si prolunga dallo Sole, tanto più pare [illegible]

5. (Gram.) **Apposizione,** *dicesi pure una Figura grammaticale. Salv. Avvert.* 2. 2. 10. [illegible] [illegible] maniera che i latini retorici chiamare apposizione, la qual mostra che [illegible], e quando le voce del verbo *Essere,* ad appellativo nome posta davanti s'[illegible] dal [illegible] [Val.] *Reg. ed Osserv. Ling. tosc.* 275. Quella che la grammatica dicesi Apposizione non essere altro che una ellissi del verbo sostantivo.

[T.] Apposizione del nome.

6. (Fis.) *Apposizione si dice dai Fisici, parlando da' corpi che debbono il loro crescimento all'aggiunzione o unione dei corpi circonvicini. Cocch. Bagn.* 4. (*M.*) Se formati si sieno dentro alla vescica, e quivi per la continua apposizione e coesione di [illegible] materie sono incrostate da orina. *E.* 1.80. [illegible] Promuovono le acque termali di Pisa la distribuzione del [illegible] alimento, onde nasce la congrua apposizione e la pienezza e sugosità dei corpi freschi e ben nutriti. *E. ivi* 200.

7. *E detto degli elementi.* [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 28. Gli antichi tennero che la mistione degli elementi si facesse per alterazione, i seguaci di Anassagora e Democrito per apposizione.

8. Apposizione dei sigilli, della condizione di un contratto, della data di una lettera. V. APPORRE, § 18.

APPOSTA. *Avv. Lo stesso che* A posta. [T.] *In senso sim.* Ex apposito, *in Sen.* — *Buon. Fier.* 2. 4. 15. (*M.*) Poiche [illegible] Maestri stanotte il tuoi [illegible] apposta, Ben armato 'l battel. *Giampaol. Pref.* 22. (*Gh.*) [illegible] se voi v'intitolate de' Lucardesi di Lucardo [illegible] quel paese dove si fa i buoni cac[illegible], a farlo apposta [illegible] del Tosone ha per insegna la pecora. [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 145. Mandarono per un Magistrato [illegible] cercato de' Greci, la Grecia per consultare le leggi e di Atene e di Sparta.

[T.] *Prov. Tosc.* 40. È meglio imbattersi che andare apposta. *E. ivi.* E meglio imbattersi che cercarsi apposta *nell'amore,* [illegible]

2. *Per A requisizione, A volontà. Tac. Dav. Ann.* 3. 68. (*M.*) Non si dee a posta [illegible] levare a mariti le loro consorti de' beni e de' mali.

3. *Dipendente da un Part. o Agg. sottint. quel sarebbe* Disposto, Ordinato, Destinato, [illegible] Fatto, *ecc., onde equivale all'Agg.* Apposito; *non è* [illegible] *ne' più antichi e poche volte dai Posteriori e frequentissimamente da più recenti.* [Val.] *Vit. SS. PP.* 3. 181. La gente, che v'era, [illegible] conobbero che questa era cosa apposta. — *Cecch. Cons. p.* 113. (*Gh.*) A questo fine è stato da me proposto che si tenga fedele e diligente registro, in [illegible] di tutti i [illegible] a questo [illegible]. *Bellin. Disc. Anat.* 2. 112. [illegible] [illegible] materia da [illegible] richiede uno [illegible] di una sua tempera apposta diversa dalla tempera [illegible].

APPOSTAMENTO. *S. m.* Da APPOSTARE. *L'appostare, Agguato, Insidia. Cr.* [illegible] 98. 5. (*C*) [illegible] sono per gli appostamenti e guerre che fanno loro.

2. *E per estens.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* Quando dentro alla mente sua egli sosteneva li appostamenti del [illegible] maligni spiriti.

3. **Porre appostamenti.** *Appostare, cioè Insidiare. Cr.* [illegible] 52. 3. (*Gh.*) La natura di [illegible] è che [illegible] sempre [illegible] animali a quali pongono appostamenti, per istinto di natura son conosciuti.

APPOSTARE. *V. a. Del Sost.* POSTA, *o del Sost.* POSTO. *Osservare cautamente dove si ricoveri o stia riposto chicchessia. Cr.* 9. 106. 8. (*C*) E da sterpar tali [illegible] per appostare [illegible], imperocchè la malvagia [illegible] gli apposta. *E.* [illegible] 9. Anche sono appostati da nadie e da alcuni altri rapaci uccelli. *Franc. Sacch. Op. div.* 90. Il cacciatore fuggonsi e nascondonsi dietro [illegible] e quasi egli appostano. [Val.] *Salvin. Spin.* 2. 6. Non vedeste voi che noi eravamo stati appostati?

2. *E fig.* [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 78. Sollecita, [illegible] dondolo Sulle panche, o là in Mercato Vecchio Ad appostare i buon boccone, e corre [illegible], come le pecchie.

3. [Camp.] *Colla partic.* Si *sottint. per Porsi in agguato e simi. Pist. S. Gir.* 225. E certamente quelle fiere, le quali abbiamo [illegible], appostanno sotto li frasconi [illegible] dell'albero, prendono il fuggente cavriolo e lo [illegible] cerbio.

4. *Per Conseguir coll'occhio. Car. Eneid.* 9. 300. (*M.*) E noi stessi [illegible] avemo un [illegible]. Da questa parte che riguarda al mare, Alto alle nostre [illegible].

5. [Val.] **Appostare il tempo.** *Attendere l'opportunità. Anguill. Metam.* 2. 401. Mercurio, come saggio, il tempo apposta, Che sola Erse si stia nella sua stanza.

6. *Talora dicesi propriamente di colpo, e determinare il luogo dove vibrarlo. Ar. Fur.* 1. 74. (*M.*) [illegible] destriere gli fa risposta. Che fa presto [illegible] un balestro, Ma non arriva dove i calci apposta. [illegible] cavalier se giungea a pieno! *Bern. Orl.* [illegible] 20. (*M.*) Col brando [illegible] a la serpe s'accosta, E 'l primo colpo a mezzo il collo apposta. [Cam.] *E.* 30. 38. Malfuste un colpo in su l'elmo gli apposta, Quivi lo giunse, e tutto glie lo schiaccia.

[Cont.] *Cap. Art. Fort.* 18. Alle volte per maggior numero de' nemici è di bisogno pigliar partito a ritirarsi, salvandosi nella suddetta strada coperta, facendosi forti con appostar gli arcobugi in barba.

E N. ass. Bern. Orl. 68. 27. (*M.*) E la fuli (*la serpe*) dove aveva appostato, Dietro alla testa appunto in sul coffetto.

7. *Quindi in modo familiare* **Appostare una sorba** *vale Appiccare un colpo. Ciriff. Calv.* 3. (*C*) Ed ei [illegible] una sorba gli apposta in sull'orecchio, ed [illegible] posto al piede morto, che non batte senso nè polso.

8. [Par.] *Per Codiare, Seguir coll'occhio. Long.*

9. *Per Cogliere il tempo. N. ass. Bocc. Lab.* 203. (*C*) [illegible] dispetto andare sufolando, e appostando di guastare il suo bel viso [illegible]. [Cam.] *Cell. Orel.* 10. [illegible] apposto che questo povero vecchio se n'andasse a casa. *Cecch. Assiuol.* 5. vi. [illegible] quando egli [illegible], e un scalisse [illegible].

10. *Att. Per semplicemente Osservare. Conv.* 17. [illegible] che li lettori deono intentamente andare appostando per le scritture [illegible], siccome [illegible] si può nel Vangelio. *Fr.* 45. 27. [illegible] verso [illegible], e appostando la più bassa parte della [illegible].

E N. ass. Bocc. Nov. 71. 8. (*C*) Guilfardo avendo appostato che insieme colla moglie era [illegible]

11. *Per Notare, Fermar in posta. Franc. Sacch.* (*M.*)

12. *Per Conoscere, Indovinare. Att. Cecch. Dot.* [illegible] (*M.*) [illegible] appostato tu questo cervelli. *Alleg.* [illegible] 78. [illegible] è per appostare i vostri umori. [illegible] *Cecch. Mal.* 1. 3. [illegible] e segreti di [illegible] appostarli. [Cam.] *Cecch. Op.* 2. 252. [illegible] il Priore che [illegible] [illegible] guarda [illegible] Teodoro [illegible] le fantasie de frati. — [illegible] padre Priore.

13. *Per Riconoscere, Raffigurare. Lasc. Sibill.* 2. 2. (*M.*) Ha procacciato feltri bianchi, e sai di velluto nero per in dosso e per in capo cappelloni grandi .. che non gli apposterebbe uomo nato.

14. *Per Palesare, Manifestare, Scoprire. G. V.* 9. 152. 3. (*M.*) Uno suo compare e confidente il tradì, e [illegible] al Conte.

15. (Mil.) *Osservar cautamente ogni cosa che possa far il nemico. Tener l'occhio, Spiarne le andamenta. Della Cost. dal G. ass.* (*Gh.*) Aveva collocato un grosso corpo nei contorni per appostar gli Austriaci, acciocchè non tentassero nulla a suo pregiudizio.

16. *N. pass.* [Camp.] *Per Porsi alla posta, in* [illegible] *Bin. Bon.* VII. 5. Ciascun per sè di una [illegible] s'apposta.

17. *Nell'uso per Postare semplicemente, cioè Prender posto.* [illegible]

18. [T.] *Per Collocare, Mettere al posto; ma la usare con giudizio. Segner. Pred.* 2. *p.* 25. *ed.* 1. (*Gh.*) Ne' principi vi han conferita una grazia a questo speciosa, ch'essi pretendono tosto che voi li dobbiate accompagnare ne' corteggi, e appostare ne' cocchi, e servire nelle anticamere. (*Non chiaro se Dare posto, o Fare posto.*)

19. *Locuz. proverb.* **Appostar l'allodola o Appostar la starna**, *di chi spende il tempo in codiar gli andamenti altrui, e di chi pone l'occhio addosso a checchessia, tolta la metafora da' codiar degli uccellatori. Buon. Fier.* 2. 4. 27. (*C*) [illegible] Appostata ha la starna. *E* 4. 1. 3. Quell'altro che apposta la starna il dì, Per desio di pelarla [illegible] veduto, Crepa di rabbia, chè sente un ragazzo. [Cam.] *G. B. Gell.* 427. Nè come si dice vulgarmente ch'io stia qui per appostar l'allodole.

APPOSTATAMENTE. *Avv. A posta. Lib. Mott.* (*C*) Aveva un suo fante stato anticamente appostatamente garria con lui, perchè gli rispondea arrogantemente. [Cam.] *Aver. Lez.* 3. 104. In questa maniera fu avvelenato Britannico. Il suo coppiere avendo fatto la credenza, e 'l saggio della bevanda che appostatamente era troppo più calda di quel che sopportar si potesse, la porse a Britannico; e perchè parvegli cocente, con acqua fredda avvelenata tosto gliel temperò. — *Segner. Pred.* 23. 235. (*Gh.*) Il peggio è che molti appostatamente ci vengono per [illegible]

2. *Aff. ad* Avvedutamente *e al lat.* Consulto. *Brun. Lat. Rett.* (*Mt.*) L'officio del medico è curare appostatamente per sanare. *E appresso:* L'officio del parlatore è parlare appostatamente per far credere.

APPOSTATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPOSTARE. *Malm.* [illegible] Perch'i' esco di casa all'aria oscura, Guardando prima s'io sono appostato, Non creder che de' birri abbia paura.

E in forza di Sost. [Camp.] *Volg. Bib. Salm.* 9. Gli occhi suoi raguardano nel povero e all'appostato di nascoso, come leone nella spelunca sua (*insidiatur in abscondito, il testo*).

2. *Messo o Posto in agguato. Alfier. Sallust. Giugur. c.* 49. *p.* 165. (*Gh.*) Ecco frattanto Metello, che, ignaro dell'agguato nemico, dal monte coll'esercito scende. Posavano li appostati Numid. fanti e cavalli.

3. **Essere appostato**: *parlandosi di cervi e caprioli, ecc. Varch. Lez. Dant. e Pros. var.* 2. 229. (*Gh.*) Quando i caprioli si fanno essere fermi in alcun luogo, si dice *essere appostati*.

4. *Per Atteso, Scelto, Preferito.* [Val.] *Bart. Simb.* 364. Il [illegible] tempo per uscire a battaglia era il più scuro fondo delle mezze notti, appostate ancora le più torbide e nuvolose.

5. *Stabilito, Determinato.* [Val.] *Cass. S. Bern.* 83. Senza dimora sono apparecchiati i cavalli, empionsi i fiaschi, e gli alberghi sono eletti e appostati.

6. [Cont.] *Fermato contro un calcolo immobile. Cap. Art. fort.* 1. Intendono che sia prima e passione del pezzo sufficiente e proporzionata a sicurar detti pezzi, tirando tre tiri con i pezzi sud. accomodati sopra forti travoni in terra, appostata con la culatta alla muraglia.

APPOSTATORE. *Verb. m. Da* APPOSTARE. *Chi o Che apposta. Mor. S. Greg.* 1. 17. (*C*) Mostrandogli segretamente il vizio, quasi come uno appostatore uccide. [Cam.] *Guid. Giud.* xx. 57. E si era discoperto di suo scudo, e quando l'appostatore il vide, chè non intendea ad altra cosa che a lui guatare, allora il fiede. *E Volg. Bib. Abac.* 2. E [illegible] li appostatori tuoi, e sarai loro in rapina, perocchè tu spogliasti molte genti. [Cors.] *Prov. Salom. Volgar.* 1. 2. *Fir.* 1847. E Contra lo loro sangue pongono appostatori e sforzansi d'ingannare l'anime sue.

2. [M. F.] *Chi sta alla posta di alcuno. Lez. Marc. Bartol.* 28. 9. Appostò l'appostatore il buon uomo, e videlo che tolse due pani di [illegible]

† **APPOSTICCIO.** *Agg. Lo stesso che* Posticcio, Appositizio. *Non naturale, Falso, Finto. Ment. dal Lib. Amor.* (*C*) Ed in esse femmine il color naturale più che apposticcio, vedemo che è onorato. *Carale Pungil. cap.* 27. *p.* 266. *ediz. rom.* 1751. (*Gh.*) Questo dico per quelle donne che portano i capelli delle morte, siccome de' loro [illegible] sono apposticci. [Val.] *Pallav. Ist. Conc.* VII. 178. Il suo ufficio avrebbe potuto aprirne un fondaco [illegible] grazie che gli fruttasse grand'ossequio nella corte a rispetto d'un [illegible] apposticcio.

2. *In signif. di Per modo di provvisione, e come dicono in oggi, Provvisorio, Interinale. Vill. G.* 10. 48. 5. (*Gh.*) Il detto fiume era molto grosso, e uno ponte apposticcio, ch'avevano fatto fare, per soperchio carico di sua gente si ruppe.

† **APPOSTILLA.** [T.] *S. f. Postilla. Con sul primo dev'essersi scritto. Da* APPONO.

APPOSTO. *Part. pass. Da* APPONERE *o* APPORRE. *Posto sopra. Cr.* 3. 12. 1. (*C*) Il loglio, ovvero zizzania, [illegible] alle ferite putrefatte apposta, mondificale e sanale. [Camp.] *Guid. Giud.* ii. 2. E entrarono nelle camere alluminate di diverse dipinture e rilucenti maravigliosamente dell'apposto oro. *E ivi.* v. 4. Nell'altezza del ditto altare rimaneva un'apposta immagine di oro di Giove. = *Cr.* 3. 8. 13. (*M.*) Masticata la fava, e alle tempie apposta, gli umori agli occhi discorrenti costrigne.

2. *Per Attribuito a torto.* [Val.] *Din. Comp.* 2. 43. Io che n'era stato accusato, ed appostomi che io aveva offesi gli ordini [illegible] *Tes. Dial.* 2. 71. (*C*) Dove per lungo trattato ovvero appostamenti, fu uccisi. *Guicc. Stor.* 17. 27. La giustificazion delle calunnie appostegli sarebbe forse non necessaria, o conveniente.

E a mo' di Sost. [Val.] *Bart. Simb.* 108. Che disdire il detto, che ritrattare l'apposto, che smentirsi, e protestare che basti?

3. *E per Posto. Lemm. Testam.* 108. (*M.*) Cavò e ditrasse, e per non apposte e scritte (*le parole*) essere avute volle, e comandò tutte le altre cose nel detto testamento scritte e apposte, e [illegible] monna Caterina sua moglie predetta fatti fermi e e fermi rimanenti e stanti.

4. *E in signif. di Apposticcio. Caff. Decer.* 33. (*M.*) E non pensano che quantunque lo infinito e apposto colore si dimostri bello alla prima, egli pur non si mantiene e non dura, come fa il naturale.

5. [Camp.] *Per Opposto, siccome fu usato* Apporre *per* Opporre. *Boez.* 1. Che ora è chiara (*la Luna*) con le corna belle Piena di fiamme al fratello apposta.. (*Con pur legge l'altro Volgarizzamento Parigino.*)

† **APPOSTOLARE.** [T.] *V. a. Stare sulle intese, Aspettare le opportunità. Forse come frequent. di* Appostare. [Cam.] *Vedan. Tes. in Cecch. fig. prod.* 3. 4.

APPOSTOLO. [T.] *e anal. V.* APOSTOLO.

† **APPOVENTA** (All'). [Bianc.] *Dove non tira vento.* [T.] Quasi dopo, *cioè* dietro il vento, *luogo difeso dal vento. In Corsica* Pomonte, *il paese dopo i monte, di là.*

APPOZZARE. *V. a. Da* POZZO. (*Gh.*) *Immergere in un pozzo; e per simil. Immergere come si farebbe checchessia in un pozzo.*

2. [T.] *Un cibo e più una bevanda appozza lo stomaco, quando si sente che ci rimane grave.*

3. *N. ass. Fare una pozza od anche Render simile a una pozza. Soder. Arb.* 94. (*Gh.*) Se vi sia bisogno di adacquare (per poterlo fare comodamente, e non appozzare intorno all'arbore) quando si pianta, mettasi rasente il gambo un fascetto di sermenti.

APPOZZATO. *Part. pass. Da* APPOZZARE.

2. *E per simil. Guid. Berg. Comment. Inf. Dant.* 175. (*Gh.*) Soffocati non potevano mandar la voce [illegible] secondo che [illegible] alcuno con la bocca appozzata in acqua vuol parlare.

3. *Quasi per Empiuto di pozze o di pozze. Magal. Var. Operett.* 368. (*Gh.*) E quel poco che ci è dentro del continente, tagliato dai più vasti fiumi [illegible] e quelli rigonfiati due volte il giorno da maree terribili, e appozzato da tanti laghi, che è propria una maraviglia che si tenga insieme.

APPRATATO. *Agg.* [Bianc.] *Nel Sen. Di campo verdeggiante diceasi:* il grano è appratato.

APPRATIMENTO. *S. m. Da* APPRATIRE. *Lo appratire, Il ridurre a prato. Targ. Tozz. G. Viag.* 1. 352. (*Gh.*) Ma non sempre tale appratimento si fa con buone regole.

APPRATIRE. *V. a. Da* PRATO. [T.] *Mettere il terreno a prato. Targ. Tozz. G. Viag.* 1. 352. (*Gh.*) La Toscana ha bisogno di appratire i spazi de' suoi fiumi e [illegible] i suoi argini e [illegible]

2. *N. pass. colla partic. Si, e anche per Ridursi a prato, Farsi pratoso, Vestirsi d'erba a guisa di prato. Targ. Tozz. G. Viag.* 4. 508. (*Gh.*) [illegible] appraterebbero da per loro medesimi. *Instr. Agric.* 3. 57. Altro non fanno [illegible] terreno [illegible] nè il medesimo terreno [illegible] [T.] *Targ. Ist. Lavor.* 40. Perchè [illegible] che fossero con tutte le migliori regole ambidue gli argini si dovrebbero [illegible] di prato e lasciarvi appratire sopra l'erba.

3. *N. ass.* [M. F.] **Appratire**, *termine d'agricoltura. Si dice del grano quando nascendo tutto presto fuori del terreno. Il grano prima mette il prato, cioè comincia a gettare sotto terra e allora si dice che è rappreso. Poi spunta appena dalla terra e allora si dice che verzica.* Poi appratisce, poi accestisce, poi fa il nodo, poi fa il corpo, *cioè accenna di voler mandare fuori la spiga,* poi spiga, poi fa il collo, *cioè il gambettino della spiga,* poi fiorisce, poi allega, poi granisce.

APPRATITO. *Part. pass. e Agg. Da* APPRATIRE. *Ridotto a prato o Somigliante a prato. Targ. Tozz. G. Viag.* 1. 357. (*Gh.*) Ripe a scarpa ed appratite [illegible] apposte. *E Ragion. Agric.* 58. Nei boschi [illegible] di cerri e di frassini si trova sempre il terreno ricoperto [illegible]

APPREGIARE. [T.] *V. a. Apprezzare, ma nel senso di* [illegible] *Petr.* [illegible] *Tes.* 241. [Val.] *F. Lib. Dec.* [illegible] [Camp.] [illegible] *Din. S. G.* [illegible] *Somm.* [illegible] *Purg.* 28. La cui opera è da essere appregiata [illegible]

† **APPREGIATO.** [T.] *Part. pass. Da* APPREGIARE. [Camp.] *Somm.* 4.

† **APPREMERE.** *V. a. Premere.* [T.] Apprimo *in Tac.* [illegible] *Com. Inf.* 12. (*C*) Impone molte taglie e gravamenti a quelli sudditi ch'elli appremea.

APPRENDENTE. [T.] *Part. pres. di* APPRENDERE. *But.* (*C*) La memoria della mente apprendente.

2. *A modo di Sost. Alam. Gir. Cort.* 1. 7. (*Gh.*) Negli anni all'alte imprese eletti Era ei già giunto, e questo era apprendente Nell'età giovanile.

3. [T.] *Quello che barbaramente in certi uffizi* Apprendista, *potrebbesi a modo di Sost.,* Apprendente. *Chi si esercita al pubblico uffizio senza stipendio o con poco. O Chi apprende un'arte, senza mercede sul primo, o anche pagando egli stesso.*

APPRENDENTISSIMO. [T.] *Superl. di* APPRENDENTE. *Come Agg. nel senso di Facilmente apprendere. Zibald. Andr.* (*C*) Sogliono essere [illegible] d'ingegno [illegible] e di mente apprendentissima.

2. *L'*Apprensivo *non portando acconciamente il superl., in questo senso cadrebbe* Apprendentissimo, *segnatam. non delle abituali viziose apprensioni, ma dell'attual sentimento.* [T.] Sebbene libero per solito da pregiudizi e da paure, si dimostrò apprendentissimo di quella malattia epidemica, come di vero contagio.

APPRENDERE. [T.] *V. a. Il Lat.* Apprehendere *già si contraeva in* Apprendere. [T.] *Per Prendere con forza. D.* 2. 12. Anciderammi qualunque m'apprende. *Jo.* 7. Quaerebant ergo eum apprehendere, et nemo misit in illum manus. *I Fr. hanno* Appréhender *in* [illegible] *senso.* [Camp.] † *Com. Cer.* [illegible] contro li nostri gittavano, e quelli che dalli nostri erano tra li [illegible] apprendendo [illegible] (*il testo*). — *Sector. Oraz.* 1. 73. (*Gh.*) Per uscire della [illegible] venire nel secco, se ne sono trovati spesso avere appreso con le sole gambe un [illegible]

2. [T.] *Con meno forza. Varch. Boez. Consol.* 6. 5. *pros.* [illegible] *p.* 171. (*Gh.*) Quel di domane non apprende ancora e quel d'ieri ha di già perduto. *S. Bern. Tratt. Cos. cap. ult. p.* 173. Infinitamente sono più quelle cose che noi desideriamo, che quelle che noi possiamo apprendere in questa vita.

3. *Fig.* [illegible] *Soder. Agric.* (*Gh.*) Quelle acque che saltano fuora da Settentrione apprendono qualche cosa del calor del sole e men fredde si [illegible] *Segner. Par. Istr. cap.* 8. § 1. *p.* 43. La lana se si abbatte in colori ad essa connaturali, li riceve subito [illegible] ma [illegible] apprendere senza [illegible] [T.] † *Palav. Stor. Conc.* 3. 1. 6. [illegible] Ferdinando [illegible] in guisa di una candida [illegible]

† **Apprendere consiglio di fuggire**, *Prenderlo.* [Camp.] [illegible]

† **Apprendere riposo**, *per Prenderlo, Dormire.* [Camp.] [illegible] *Lez.* 5.

4. *Rimane il senso di* Apprendersi *aff. a* Appigliarsi, *ma questo è più com. nel pr.; e nel pron.* Apprendersi *talvolta dice più forza. Ar. Fur.* 2. 75. (*Gh.*) Dove è tagliato (*il ramo*) in man lo raccomanda

A Pinabello, e poscia a quel s'apprende *Bradamante*, Prima giù il piedi nella tana manda, E sulle braccia tutta si sospende. [Val.] *Bern. Orl.* 6. 29. Che mentre andava giù con quel fracasso, M' fu di prima un ramo in man venuto Ch'usciva del [illegible] con tronchi nodosi, A quel m'appresi [illegible].

[T.] Non solo animali s'apprendono a cose e ad altri animali, *ma cose a animali e cose a cose*. Gli atomi nella fantasia di Democrito l'uno all'altro s'apprendono a caso, e i [illegible] alcuni tengono vece del senno di Giove. (*Aggrapparsi.*)

5. [T.] Apprendersi ec. *fig.* a un'opinione, a un consiglio, a un partito. [Cam.] *Aver. Lez.* 1. 42. Apprendendosi ad alcuna di queste due opinioni, si sfugge bensì la difficoltà di concepire l'incomprensibile velocità della luce, ma [illegible] altre se ne incontrano. [Val.] *Del Rosso Sveton.* 335. Abbiamo raccontato le opinioni contrarie degli scrittori, acciocchè ognuno si apprenda a quella che più gli piace.

6. *Segnatam. di piante, che pongono radice in terra da poter vivere e svolgersi. Più com.* Appigliarsi, *e dice il primo atto dell'acquistare la vita vegetante. Lo dice men forte che* Afferrare, *e più gentilmente che* Attaccare *e* [illegible]. *Sen. Pist.* 86. (C) Poi che gli è appreso e cresciuto (*l'ulivo*), egli è bello, verde, forte. *E appresso*: E vidi ec. quelle (*viti*) che furon piantate non solamente di febbrajo, ma all'uscita di marzo, e appresersi (*e appresero*) e mantennorsi e abbracciaro gli olmi e fecero frutto.

7. † *E altro fig. per* Rapprendere. Le particelle del corpo che così si raccostano, apprendendosi l'una all'altra. [Tav.] *Fr. Filip. Compend. de sempl. p.* 56. Messo nel vetro il balsamo, s'apprende.

8. *Di fuoco, vale* [illegible] Ignis robora comprendit. *Bocc. Nov.* 33. (C) Il fuoco di sua natura piuttosto nelle leggiere e morbide cose s'apprende, che nelle dure. [Val.] *Pucc. Centil.* 80. 18. [Cam.] *Gio. Vill.* 7. 77. S'apprese il fuoco in Firenze in più luoghi da Santo Apostolo, e arsonvi (*vi arsero*) dodici case. — *Bocc. Nov.* 30. 13. (C) Un fuoco s'apprese in Capua.

[Cont.] † *Alt. Gent. Art.* 71. *Della polvere che apprende il fuoco.*

Assol. per ell. [illegible] *Poliz. Stanz.* 62 st 18. (Gh.) Sovr'essi batton forti i lor focili, E fanli apprender tutti a poco a poco.

[Camp.] † *Comp. Int. Test.* E trovò questi tizzoni, e poseli sopra lo olocausto; e manifestamente fu appreso (*dal fuoco*) lo olocausto.

9. *In questo senso fig. Dant. Inf.* 5. (C) Amor che a cuor gentil ratto s'apprende. *Rim. Ant. P. N. Guid. Guin.* Fuoco d'amore in gentil cor s'apprende. (*Coll'In dice più che col A.*)

[Camp.] † *G. Giud. A. Lib.* 34. Pirro, essendo costituito in della (*nella*) altezza del suo regno, si s'apprese ed infiammoe ferventemente dello amore di Ermione. [Val.] † *T. L. Dec.* 4. 305.

Att. [Tav.] † *Tratt. Color. Rett. p.* 35. Ne ricevono diletto e apprendono in te benvoglienza.

10. *Della mente che prende l'oggetto quando dapprima le si presenta.* [T.] *T.* [illegible] Quest'atto con cui la mente riceve l'oggetto per poterne avere conoscenza è men di *comprendere*, che dice la cognizione compiuta, e il congiungere di lui con altri, e l'ordinarlo. *D.* 3. 26. Il bene, in quanto ben, prima s'apprende (*con la mente*); E poscia accende amore. — *E* 5. (C) Ciò procede da perfetto veder (*della mente*), Che, come apprende, Così nel bene appreso muove il piede. (*ama il bene conosciuto e in esso s'avanza.*) — *E* 2. 17. Ciascun confusamente un bene apprende (*indeterminato ancora*), Nel qual si queti l'animo, e desira. (*potenza e volontà che non sia* [illegible].) [Camp.] *E Par.* 4. Così (*per immagine*) parlar conviensi al vostro ingegno (*o mente*), Perocchè solo da sensato (*dalle cose sensibili per il senso*) apprende Ciò che fa poscia d'intelletto degno (*quel che intende per idea*). — *E Purg.* 16. (C) Quei sono spirti, maestro, ch'i' odo? Diss'io; ed egli a me: Tu vero apprendi. [Camp.] *E Par.* 11. Così com'io del suo raggio risplendo, Sì, riguardando nella luce eterna, Li tuoi pensieri onde cagioni apprendo (*e i pensieri e la loro ragione. Altre lez.: onde cagione, di dove tu deduci ragione e formarli*). [Cam.] *Plut. Op.* 1. 166. Altrettanto avviene a' vecchi negli altri sentimenti, i quali sono tardi e mal disposti ad apprendere le qualità, nè forte e vigorosamente non feriscono. [T.] *È proprio dell'intelletto. Il senso non apprende l'essenza delle cose, ma solo gli esteriori accidenti. Aver. Oraz.* 149. (*Man.*) [Cont.] *G. G. Sist.* [illegible] Mi pare che succeda nell'apprensione dei numeri, come si comincia a passar quelle migliaja di milioni, l'immaginazione si confonde, nè può più formare concetto; così avvenga ancora nell'apprendere grandezze e distanze immense.

11. *Più specialm. del Conoscere, nel senso che s'accosta a Imparare.* [T.] *D.* 2. 29. La virtù che a ragion discorso ammanna, Sì com'egli eran candelabri apprese. (*Quello che al senso pareva una forma indeterminata, la riflessione che prepara il raziocinio, riconobbe da vicino ch'egli erano candelabri.*) [Cam.] *Segret. Fior. Vol.* 2. [illegible] Le cose grandi intraprese, e le tante [illegible], perchè al pubblico, che egli si studiava con ogni maniera d'obbligare e colla voce e con gli scritti e co' consigli e con l'opera, le apprendesse generosi.

Bocc. Nov. 31. 4. (C) Avendo questo cammino appreso, più volte poi in processo di tempo vi ritornò.

In senso aff. al fr. Apprendre, *che sta tra il* Risapere *e il* Sentire *e il* Comprendere, *come l'*Intendere *degl'It.* [T.] *D.* 3. 17. (*Per l'Inf. e il Purg. e il Par.*) Ho io appreso quel che, s'io ridico, A molti fia savor di forte agrume (*sarà agro a sentire*).

12. *Ancora più aff. a Imparare. Ne dice meglio il primo acquisto della cognizione, e in questo senso, di una serie di cognizioni. Imparare dice l'apparecchio ad uso, apparecchio non sempre sufficiente, e che basti in durata. Onde questo ha il dim.* Imparucchiare *o sim., che* Apprendere *non comporta.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 10. Non è egli oltremodo sconvenevole, che s'avvezzino i bambini a pigliar con la destra le vivande, e si garriscano quando prostendono la sinistra, e poi che non s'abbia avvertenza che con gli orecchi apprendano destri e saggi ragionamenti?

[T.] Apprendere dalla viva voce, dalla tradizione, dall'autorità, dalla fede.

[T.] Da' sensi, dallo studio, dall'esperienza, dal dolore, da' proprî falli, dagli esempi altrui.

[T.] Dalle bestie, temperanza. — Dalla natura, dalle cose.

[T.] Apprendere a mente, alla lettera, a senso.

[T.] Apprendere a leggere, a scrivere, a cantare. — *Vill. G.* 7. 8. (C) I garzoni che stavano ad apprendere l'abbaco. *G. V.* 11. 93. 3. Stavano ad apprendere grammatica e loica in quattro grandi scuole. [T.] *Buomm. Ling. Tosc.* 9. Ricorrere agli scrittori e da essi apprendere le regole del variare e dell'accoppiare i vocaboli. *Plut. Vit. volg.* Apprendessero le lettere greche.

Assol. Di qualunque cognizione, anche pratica. [A. Con.] Quel giovane [illegible] non apprende. — M. F. Quel ragazzo è di apprendere (*ha disposizione ad apprendere*).

13. *D'animali.* [T.] *Fr. Guitt. Lett.* 41. Non è già fera crudele tanto, che 'l suo simile offenda, fuor solamente fere che dimorano con l'uomo, come cavallo e cane, e [illegible] non l'appresono dalla lor natura, ma dalla malizia dell'uomo, coll'uomo addimorando, hanlo appreso.

14. *Fig.* [T.] Un terreno apprende *tale o tale* coltura. — Un luogo apprende a ridire un nome caro. *Virg.* Quae Phoebo quondam meditante beatus Audiit Eurotas, jussitque ediscere lauros.

15. *Prosopopea* [illegible] [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 506. Condussi meco La Fortezza e la Prudenza, Acciò dall'una apprender l'uom potesse A sofferire i travagli... [T.] Apprendere l'esercizio della pazienza. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 104. Avendo appreso a voler quel che conviene, vivono nella maniera che vogliono.

Bocc. Nov. 38. 6. (C) Veggendo que' signori... e de' lor costumi apprendendo.

[Tav.] *Cat. Lib.* 11. *proem.* Se vuoi apprendere di lavorare la terra, leggerai Virgilio. — *Bocc. Nov.* 41. 2. (C) [Tav.] *Cat.* [illegible]

[Camp.] *Dant. Inf.* 10. S'elli han quell'arte male appresa (*del ritornar dall'esilio*). [T.] *E ivi*: S'ei fur cacciati, e' tornâr d'ogni parte... Ma i vostri non appreser ben quell'arte. — *Alam. Gir.* 6. 47. (C) L'altra ch'apprese all'amorosa scuola Di non si abbandonar, tutta sicura Si getta ginocchion, per altri la prega, Se stessa accusa e l'altro fa [illegible].

[T.] Apprendere coll'*Il*, col *Da*, col *Che*, e assol. Apprendere l'arte del mentire [illegible] la verità per non essere colto in fallo. — Apprendete da me, che son mite e umile di cuore. — Apprenderai col tempo che il tempo è tesoro, purchè non sia tardi. — Patisci e apprendi.

16. † *Per Insegnare alla fr. Ma il popolo in più luoghi d'Italia dice* Imparare *per* Insegnare. *E* Apprendere, *così, vale* Fare apprendere, *come* Suonare, *Far suonare.* [Camp.] *Somm.* 17. Ti apprenderò questa dottrina (*dottrina*, *giacchè* Questo *vale in* Dottr.), che tu sappia ben vivere e ben morire. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 10. 33. — *Sper. Apol. Dial.* 539. (*Man.*) *Nov. Ant.* 66. 2. (C) *Introd. Virt.* 37. *Benciv. Esp. pater n.* 40. (Gh.) M. F. *Bon. Giamb. Intr. Virt.* 72. 206.

[T.] † *Coll'Il. Eg. Regg. Pr.* 7. Questa scienza apprende e i re e i conti d'avere le buone virtù. [Camp.] *Somm.* 25. *Rende ragione del* [illegible] Tante lingue non son ora apprese A dicer Sipa. (*Tanti Bolognesi non sono.*)

17. *L'idea di Prendere essendo generalissima, non è stragionevole che* Apprendere *valga* Concepir timore, *non nel senso che il timore prenda, ma che l'animo afferri quasi l'imagine che può farlo timido. Onde nell'apprensione entra spesso l'imaginazione, ed essa è come la causa del timore.* [T.] *Targ. Relaz. Febbr.* 321. Vi ha motivo di apprendere ch'ella (*l'epidemia*) sia per affacciarsi dove prima deve poi, anche in altri luoghi. — *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. 29. (*Man.*) Usano del elefante, che, quando ha da travalicare un passo assai stretto, volta ad esso le reni per non vederlo, e cammina così all'indietro, affine di non apprendere il grave rischio in cui si trova. Non altrimenti procedono i peccatori. Sfuggono di apprendere que' pericoli stessi i quali hanno dinanzi agli occhi, per non averli a temere. *E Pred.* 28. 12. Chi mi sa dire per qual cagione, arrecando il peccato all'anima un mal sì grande, tuttavia s'apprenda sì poco? *E Mann. Sett.* 30. 2. Apprenderanno quel mancamento loro già già tutto imminente. [Cam.] *Magal. Lett. fam.* 1. Se io non apprendessi l'amorevole censura del nostro Paolo, che mi accusa di troppa vaghezza a introdur franzesismi nella nostra lingua, stimerei... (*Ma badisi che questo modo non suoni fr.*)

18. *E perchè il timore è una specie d'odio, e nell'odio è sempre timore,* Apprendere *può propriamente estendersi a Concepire sdegno o dolore cruccioso d'offesa imaginata.* [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 150. Che apprenda d'essere guardato un poco bieco. — [T.] I permalosi apprendono.

† **APPRENDEVOLE.** [T.] *Agg. Possibile a apprendere dalla mente. But.* (C)

APPRENDIBILE. [T.] *Agg. Che si può apprendere più o men facilmente.* [T.] Nessuna lingua per farne che paja, è davvero apprendibile in breve tempo.

Apprensibile sarebbe da serbare al senso ideologico dell'Apprensione.

APPRENDIBILISSIMO. [T.] *Superl. d'*APPRENDIBILE. [T.] Se la musica facesse parte di tutti gli esercizi della vita, al popolo tutto sarebbe apprendibilissima.

APPRENDIMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'apprendere colla mente.* [T.] Più o men facile apprendimento. — *Ott. Com. Purg.* 21. 385. (C) Sensati apprendimenti (*Per via de' sensi*).

2. † *Delle cose imparate. Fav. Esop. S.* 11. (C) Abbandona quella propria arte ond'è maestro, e seguita quella onde non ha alcuno apprendimento. *Teol. Mist.* 88.

3. † *Per Apprensione. Rucell. Prov.* 11. 4. 231. (*Man.*) Le doglie e l'apprendimento della morte. *Sen. Pist.* 4. [M. F.] *B. Giamb. Mis. uom.* 4. 39.

†† **APPRENDISTA.** [T.] S. m. *Chi sta a apprendere un'arte, o si esercita in un pubblico uffizio, senza ancora lo stabile ordinario stipendio.* V. APPRENDENTE.

D'allievo di scuola, lo dice il Cocchi, Reg. S. M. N. (*Vian.*) Come scuola, vuole maestri abili e zelanti, apprendisti docili e studiosi.

† **APPRENDITO.** [T.] *Part. irreg. d'*APPRENDERE. *Nann. Verb.* 387. *Come nei verbi in ere colla forme di ire, come* Vedere, Tacere, Prendere *ecc. It. Jacop. T.* 5. 135. 65.

APPRENDITORE. [T.] *S. m. verb. d'*APPRENDERE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Di questa dottrina egli non volle mai essere apprenditore. [T.] Pronto, Docile apprenditore.

APPRENDITRICE. [T.] *S. f. d'*APPRENDITORE, *e come Agg.* [T.] La mente, bramosa apprenditrice del vero, per depravata che sia, non s'accosta al falso senza sforzo che è più [illegible].

APPRENSIBILE. [T.] *Agg. Che si può apprendere colla mente, nel senso ideol. È in Cel. Aurel. e in Tertull.* — *Teol. Mist.* 94. *var.* (C) Egli è tutto desiderabile, ma non è tutto apprensibile, nè nel presente nè nel futuro. (*Il bene supremo.*)

[T.] *Possono le cose essere apprensibili ciascuna da sè, ma la serie de' ragionamenti di quelle stesse non essere facilmente apprendibile. Non ogni apprensione porta l'apprendimento.*

Galil. Op. Lett. 7. 38. (Man.) Per renderla (*la dimostrazione*) apprensibile anco ai mediocremente intelligenti.

APPRENSIONE. [T.] S. f. Apprehensio è in *Macr.* e in *Cel. Aurel.* *L'atto dell'apprendere che fa la mente quando dapprima coglie un oggetto. In questo senso l'apprensione precede al giudizio.* Rosm. Apprensione, in generale, dicesi quell'atto con cui lo spirito apprende una cosa.... e chiamasi semplice o pura quando quella cosa stessa è considerata puramente come possibile, e quindi l'intuizione o l'idea di una cosa in separato dal giudizio della sua sussistenza. Questa è immune da errore, e si distingue così dalla percezione, e si chiama anche naturale e necessaria, perchè fatta in noi dalla natura, e costituisce l'evidenza intellettiva. [T.] Quel che prima cade nell'apprensione, è universale, dice san Tommaso. [Camp.] *Comm. Boez.* 7. La ragione secondo, quando cosa universale raguarda, nè imaginazione nè senso usa in essa universale apprensione, perocchè l'universale non si comprende per atto di imaginazione nè di senso. — *Ivi*, 6. La nostra apprensione è solo tanto, benchè per potenza sia infinita indeterminata. [Camp.] *Comm. Boez.* 5. L'apprensione sensitiva, la quale solamente è immutata alla presenza sensibile.... (*Rosm.*) L'astrazione che si esercita sopra le percezioni consiste nell'affisarsi coll'attenzione nella sola apprensione della cosa (*idea*), lasciando da parte il giudizio onde giudichiamo della sussistenza della medesima.

[Cont.] G. G. *Sist.* III. Nell'apprensione dei numeri come si comincia a passar quelle migliaia di milioni l'immaginazione si confonde, nè può più formare concetto.

[T.] *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 32. L'affezioni nostre si formano secondo l'apprensione del nostro intelletto e della nostra fede, come verbigrazia, perchè credo in Dio potente e giusto, però mi s'ingenera affetto di timore.... *Ott. Comm. Inf.* 14. 260. (C) Odio è un movimento d'appetito che discende da alcuna apprensione, ovvero cognoscitiva [illegible].

2. *Dell'apprendere co' sensi, non com.* [Cont.] G. G. *Long.* 1. Quanto poi all'esquisitezza sono tutti così momentanei e veloci, che siene congiunzioni, separazioni, occultazioni, apparizioni, o eclissi, ciascuna si spedisce in un momento di tempo, sicchè nella loro apprensione non si può errar mai di un mezzo minuto di ora.

3. *Nel signif. intell. più usuale: che è forse fig., non, ma men forte d'Afferrare.* Cam. *Sever. Fior.* 2. 63. Far credere cose sì ardite, e cotanto dalla comune apprensione e volgare capacità lontane.... *Buon. Fier.* g. 3. a. 4. s. 13. p. 176. (Gh.) Cieco dalla perturbazion del folle stato, Non mi si concede l'apprensione facile d'alcuna cosa. *Torric. Lez. accad.* 1. 10. [illegible] l'ingegno facendolo idoneo all'apprensione [illegible] E. 198. [illegible] debbano [illegible] ed assegna le ragioni, per le quali e rilevanti utili che esse apportano non solo per l'apprensione dell'altre arti.

4. *Inquietudine venuta da immaginazione di mali non veri o non ancora seguiti, e che però ha più o meno dell'irragionevole.* [Cam.] *Magal. part.* 1. 38. Anche dopo riconosciuta la debolezza delle loro armi, ci siamo in un certo modo fatti paura di recarcele in mano per spezzarle, e per una strana delicatezza d'apprensione, che potessero farci male le schegge.

[T.] Apprensione di malattia.
[T.] Apprensione del freddo.
[T.] Apprensione per altri. — Della madre per la salute del proprio figliuolo.

Segner. Mann. Febbr. 28. 2. (Man.) Nel giudicare di esse (*avversità*) non ti guidare dall'apprensione, non ti guidare dall'appetito. *E Apr.* 2. 3. (Gh.) La memoria dei [illegible] presso te l'apprensione di quei patimenti i quali si hanno a cambiare in sì gran diletti. *Segner. Pred. Torr.* 1. 136. (C) Non da divozion, non dalla terribile apprensione di morte, accompagnata.

[T.] Apprensione di dispiacere, d'offesa che si aspetti o sospetti, o credasi aver ricevuta.

[T.] *Anche plur.* Le apprensioni politiche.

[Cam.] *Magal. Part.* 1. 2[illegible] Gli Altari dei Gentili [illegible] Altari di Deità incapaci di dare apprensione a uomini di giudizio. — *Lorenz. Lit. Mess.* 1. 1. p. 65. (Gh.) Io certo, queste non mi [illegible] qualche apprensione. *Cortes. E.* p. 48. Non fece loro gran caso la novità della nostra gente, e se gliene fece, gliela fece senza mettere in apprensione. (*Mettere è qui più com. e più prop. di Porre.*)

[T.] Tenere in apprensione. Essere in apprensione. — Pieno d'apprensione. — Apprensione aggravata dalle parole stesse e dal silenzio. *Magal. Lett. scient.* 104. Se ne sta sempre con apprensione. *Fag. Comm.* 1. 88. Credo vi si [illegible] levar d'ogni apprensione, che veggo io che comincereste ad abbaiare.

Di più gra. e ter. [illegible] [Val.] *Fortig. Ricciard.* 9. 56. Ma quel palo in veder tutto la scuote, Che d'apprensione morire si crede.

Nel seg. comprende l'imaginazione del male e del bene. *Aver. Les.* 3. 34. Accade [illegible] bene spesso, che una certa fantastica apprensione ci rende più o meno [illegible] le vivande, secondochè la stravaganza [illegible] le rappresenta.

3. *Nel senso più aff. al prop. ma meno usit. nel ling. com.* Mt.) *L'atto con cui si prende possesso d'una cosa.* *Stat. S. Stef.* 81. (Gh.) Nell'apprensione del suo abito [illegible] al gran Priore. *Borgh. Vesc. fior.* 557. (C) Ogni cerimonia e qualunque atto alla intera apprensione del possesso si ricercasse.

Stat. S. Stef. 81. (Gh.) I Cavalieri dell'Ordine... nell'atto dell'apprensione dell'abito, depositino scudi dodici di moneta in mano del Tesoriero. (*Più com.* Presa.)

Anco di cattura, e del sequestrare e pignorare. Mt.

APPRENSIONIRSI. V. *rifless.* [M. F.] *Entrare in apprensione. Voce dell'uso.* E s'è apprensionito perchè gli hanno detto che ha male a cuore.

APPRENSIVA. [T.] S. f. *dal Agg. Facoltà dell'apprendere.* [Cont.] G. G. *Sist.* 1. Gran [illegible] il parlar con persone giudiziose e di ottima apprensiva.

2. *Nel senso ideol.* V. il § 1 di **Apprensione**. *Dant. Purg.* 18. (C) Vostra apprensiva da esser verace Tragge intenzione. (*L'oggetto della cognizione è sempre vero, il falso sta nel giudizio.*) [Tav.] *Ant. Com. Parad.* C. II. v. 52. Oggimai non dovresti maravigliare di quello che tu vedi, se tu nol potevi in terra comprendere nel suo essere, perocchè lo raziocinare che voi fate, si ferma in sull'apprensiva de' sensi, la prima, dove non alligna, è falsa, e per conseguente [illegible] *Pass.* 210. (C) [illegible] buona imaginativa, buona apprensiva, buona reminiscenza.

3. *In senso più prossimo all'Apprendere imaginando. Non com.* *But.* (C) L'apprensiva, ovvero fantastica che si chiama. [Val.] *Soldan. Sat.* 2. Febbre, che non s'accende entro le vene, Ma pur, che l'apprensiva sola affligga.

APPRENSIVO. [T.] *Agg. Atto ad apprendere.*

In senso ideol. But. (C) La potenza apprensiva dell'intelletto è atta a servire alla ragione e a' sentimenti.

2. † *Dell'uomo e della mente stessa.* [Camp.] *Dant. De Monarc. Volg.* 1. Non è potenza ultima nell'uomo l'essere apprensivo, perocchè così, [illegible] è partecipata da loro.... ma l'essere apprensivo per lo intelletto possibile, *apprehensivum*....

3. † *Atto ad essere appreso, sull'anal. d'Intellettivo.* [Cors.] *Teol. Mist.* 88. 2. 35. E siccome è in queste cose apprensive sensibilmente, così sarà nelle cose intellettuali.

4. *Persona che si piglia apprensione d'ogni minimo che, si turba e teme male.* [T.] Egli aggrava il suo male coll'essere troppo apprensivo.

5. *Sentimento.* [Val.] *Bianch. Pref. Soldan.* XVII. Giovenale.... i guasti costumi del secolo altamente sgridò e corresse, non avendo avuto, come [illegible], veruno [illegible] riguardo.

APPRESENTAMENTO. S. m. *Da* APPRESENTARE. (M.) [illegible] Non usit.

† **APPRESENTANTE.** *Part. pres. Da* APPRESENTARE. *Che appresenta.* *Lasc. Lett.* (Crusca. Ar. 1. Mt.) La qual manda a V. S., perchè sia chi l'appresentante.

APPRESENTARE. V. a. *Recare alla presenza, Porre avanti.* [T.] *Poco usit., e meno ancora nel Att. che nel Rifless.* G. V. 6. 22. 2. (C) [illegible] presente delle dette stampe; le cambiò l'una ad una [illegible] [T.] *Ar. Fur.* 40. 120. [illegible] che con furor s'avventa [illegible] ladro ad accettarlo e presto. Se questo o pane o cacio gli appresenta.

E N. ass. [Val.] *Novell. Fior. Anon.* 14. Non volendo appresentare alla madre, per non le dare malinconia.

2. E fig. D. 2. 31. (C) Mai non t'appresentò natura e arte Piacer, ...

3. [Camp.] *Fig. Per Manifestare, Appalesare al nostro intendimento.* *Dant. Par.* 7. Ma perchè l'opra tanto è più gradita Dell'operante, quanto più appresenta Della bontà del cuore ond'ell'è uscita. — *Con i migliori Mss.*

4. *E per ironia Dare, Vibrare, Sonare.* [Val.] *Tasson. Secch.* 9. 55. L'asino [illegible] gli appresenta.

5. *Per Presentare, Offerire in dono.* *Ar. Fur.* 43. 112. (M.) Così dice, e una gemma allora nata Le dà, ch'alla padrona l'appresenti.

6. *Per Rappresentare in signif. di Tenere il luogo e la vece d'altra persona.* G. V. 10. 70. 4. (C) Onde volendo [illegible] alla porta de' Romani e della Santa Chiesa di Roma, che rappresenta tutto il mondo e la Fede cristiana, procedette sopra il detto Iacopo.

7. *Per Amministrare, Porgere.* [Val.] *Angell. Fuer.* l. 20. In la mensa apparecchiata si pon l'esca, [illegible] s'appresenta il vino e l'acqua fresca.

8. *Fig. Porgere, Somministrare.* [Val.] *Lemer. Avvert.* 115. Non è in potestà d'ognuno eleggersi il grado e le faccende che l'uomo vuole, ma non bisogna spesso far quello che t'appresenta la tua sorte.

9. [Val.] *In senso comico. Recitare, Produrre, Rappresentare.* *Ar. Cass. Prol.* Nuova commedia, v'appresentar piena di vari giuochi.

10. Appresentare guerra. *Dichiararla.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 1. 25. S'appresenta Alla corte un araldo [illegible] Spiega come la Sericca gli appresenta la guerra [illegible] e però si prepari.

11. *N. pass. Presentarsi, Comparire in presenza, Affacciarsi, Mostrarsi.* *Dant. Conv.* 60. (M.) Onde, conciossiachè [illegible] come detto è di sopra, [illegible] quasi a tutti gl'Italici appresentato, perchè fatto mi sono più vile forse che 'l vero non vuole. [T.] D. 3. 21. S'appresentò alla turba trionfante (*Dante ai celesti*). — *Morg.* 22. 209. (C) E che ne debba andar cercando Tanto ch'a lui si possa appresentare. *Lasc. Nov.* 17. 19. *Mt.* Appresentatisi adunque gli scoppettieri alle due [illegible] [T.] *Car. En.* XII. Appresentossi al re [illegible] [F.] *Dem. Or.* 1. 11. [illegible] Ogni signor di ville e di castella [illegible] si appresenta (*alla guerra*).

12. *Fig. Immaginarsi, Figurarsi.* *Ar. Fur.* 27. 2[illegible] [illegible] ha notato il passar della tempesta, Che una parte [illegible] d'una valle [illegible] l'altra lascia, s'appresenti la via di questi duo tra quelle [illegible] G. B. *Gell.* 29[illegible] [illegible] essere questa [illegible] si appresentava [illegible] che gli uomini non avessino a disprezzarli.

13. *E pure fig. Per Manifestarsi, Mostrarsi.* [Cam.] *Pist. Op.* 4. 161. La qual cagione è molto comune, e subito s'appresenta a qualunque.

E N. ass. [Cam.] *Cel. Oref.* 101. Niente di manco come io dico, per essere uno a due botte, tu ti potrai [illegible] di quello che ti appresenta più all'animo di fare.

14. *Per Offerirsi.* [Val.] *Del Ross. Sveton.* 354. Per [illegible] la disciplina militare [illegible] poco male che poteva, e con tutte le occasioni che se gli appresentavano innanzi.

15. Appresentarsi innanzi. *Venire o Tornare in mente.* [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 148. Ogni ora mi si appresentava innanzi il gran male che io avevo fatto.

16. *Venire a taglio, in acconcio.* [Val.] *Sacchin. Disc.* 151. [illegible] spettacolo veramente e bizzarro mi si appresentò [illegible] Signor.

17. *Per Segnare, Porgersi davanti.* [Cam.] *Pist. Op.* 4. 138. Il parlar discreto, che ben sappia accomodarsi agli affetti ed alle occasioni che s'appresentano.

18. *Offerirsi favorevole.* [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 160. Aspettare che mi si appresenti qualche occasione [illegible] di V. S. [illegible] *Del Ross. Sveton.* 25. Altri sono che stimano che [illegible] si servisse della occasione che se gli appresentava.

19. *Rappresentarsi, e vale Spuntare, Nascere.* D. 3. 10. M. Lo ministro maggior della natura [illegible] Con quella parte [illegible] si girava per le spire, In che più tosto ognora s'appresenta.

APPRESENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPRESEN-

SENTARE. *Vit. S. Margh.* 154. (C) E Margherita fue menata Dinanzi al re e appresentata. [Val.] *Pulc. Morg.* 12. 72. Tanto che sono al palazzo arrivati E innanzi all'Amostante appresentati.

2. *E in forza di Sost.* [Camp.] *Dant. Com.* 1. 4. Perchè appo costoro la presenza ristringe lo bene e lo male in ciascuno appresentato.

3. *Per Schierato in ordinanza.* [Camp.] *Guid. Gond.* xv. 68. I Greci erano già tutti appresentati per combattere.

APPRESO. [T.] *Part. pass.* d'APPRENDERE.

Di corpo che s'apprende a corpo. Bern. Orl. 63. 13. (C) Saltava l'animale infuriato, Ma Grifon ben appreso a lui si tiene.

[Camp.] † *Com. Ces.* III. Con queste (*falci*) le corde, che all'arbore le antenne sosteneano, apprese e ritratte, cacciate poi le navi a forza di remi, le rompevano (*comprehensae*).

In altro senso di Preso. [Cont.] *G. G. N. Sc.* vi. È manifesto la salita derivar tutta dalla velocità appresa nello scendere.

2. *Di piante.* V. *Les.* in APPRENDERSI.

3. *Di fuoco. G. V.* 11. 38. *tit.* (C) Di fuochi appresi in Firenze (*più com.* Appresisi). *Sal. in Dec.* 2. 297. *Man.* Appresovi fuoco per disgrazia a una mestura di carbone. [T.] *E. Annot. Fier.* 505. Il vicinato accorra a spegnere il fuoco appreso.

4. *Nel senso di Prendere.* [Camp.] *Com. Ces. Lib.* vi. La roba appresa appresso a sè nascondìa.

E nel trasl. Capti *tradotto in* Appresi. [Camp.] *Com. Ces.* 6.

† **Appreso d'amore.** *Ovid. Pist.* 32. (C)

[Val.] † *T. Liv. Dec.* 1. 306. *E.* 2. 101. Di queste cose furono gli animi della plebe sì appresi, sì infiammati, che...

5. *Della mente. Dant. Par.* 5. (C) Come apprende, Così nel bene appreso muove il piede. *E But.*

A modo di Sost. Apprendere e ritenere l'appreso.

6. *Che ha appreso, nel senso att. o Insegnare. Tesoret. Br.* 18. 177. (C) Bene appreso di guerra. *Dant. Inf.* 18. *Itin. d'Aq.* (*Man.*)

7. *Concepito nell'imaginazione. Segner. Mann. April.* 28. 2. (C) In se stessa non era gloria reale, era gloria appresa. E chi può dir che la gloria appresa sia gloria?

8. *Imaginato con timore. Segner. Pred.* 35. 3. (C) Diede a divedere ciò che possa anco il male appreso. [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 138. Dice, l'umana fortezza essere manchevole ed imperfetta, come quella che sente di [illegible] [illegible] l'uomo [illegible] [illegible] paura d'un male ch'a lui appreso maggiore di quello che va ad incontrare.

9. † *Per Rappreso. Bemb. Asol. L.* 2. p. 159. (Gh.) Latte appreso. *Ricord. Malesp.* (C) Sangue. [Cas.] *Ovid.* [illegible] p. [illegible]

Trasl. [illegible] [Camp.] *Volg. Bib.* [illegible] 118. [illegible] [illegible] appreso come latte [illegible] *lutum.* [T.] *Car. Eneid. Volg.* [illegible] Un mortal gelo il corpo appreso (*un morente*).

APPRESSAMENTO. *S. m. Da* APPRESSARE. *L'appressarsi, L'avvicinarsi. Cr.* 2. 21. 4. (C) La qual s'appicca... per l'appressamento e dilungamento da esse. *Tes. Br.* 3. 4. Là ove sono le genti [illegible] [illegible] mora, e però sono egli appellati Mori, per l'appressamento del sole. [T.] *Galil. Macch. Sol.* 2. [illegible] Marte, Giove e Saturno colli loro appressamenti e discostamenti mi accertano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Nat. esp.* 1. 8. [illegible] [illegible] [illegible] gradi messa [illegible] [illegible] appressamento [illegible] [illegible] *E.* 190. *M.* [illegible] [illegible] dasse il [illegible] col appressamento d'una candeletta accesa [illegible] [illegible]

2. *Per Vicinanza, Prossimità. Sen. Pist.* (C) Acciocchè [illegible] [illegible] e l'appressamento di lei.

3. *Fig. Per Agevolamento. Cefl. Dic.* 37. (Gh.) Il proveduto e sufficiente apparecchiamento è appressamento della vittoria.

4. (Mat.) [Gen.] *Approssimazione. Ghaligai, Prat. d'Arilm.* 10. 11. Dirai la radice cuba di 900 secondo l'appressamento essere 9 2/3.

5. *Usato anche per Valore prossimo.* (Mat.) [Gen.] *Ghaligai, Prat. d'Arilm.* 10. 10. L'appressamento del [illegible] cuba di 4 [illegible] 1 3/5.

APPRESSARE. *V. a. Da* APPRESSO. *Mettere appresso.* [T.] *Può denotare meno distanza che* AVVICINARE. — *D.* 1. 28. (C) Quando diritto a piè del ponte fue, Levò 'l braccio alto con tutta la testa, Per appressarne le parole sue. [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 87. Quell'appressar al naso un odore.

2. *Farsi vicino. Pure in signif. att. Cas. Canz. St.* 5. *Mt.* Per appressar quell'onorata schiera. *Guid. Giud.* E non la può appressar sì che sia sue. *Tass. Ger. lib.* 16. 70. (M.) Passa d'Alcide i termini, nè il suolo Appressa degli Esperi, o quei de' Mori. *Speron Speroni. Oraz. al re di Nav.* p. 74. La sergenti, non lo potendo appressare [illegible] confusi [illegible] [illegible] [illegible] si lontanano. *Car. En.* 12. 14. [illegible] tutti insieme manimali e stretti Appressar la città.

3. *È detto di cosa materiale. Chiabr. Gu.* (Mt.) Alla cipressa che le nubi appressa.

4. *E ag. Petr. Can.* 42. 33. *M.* Tanto mi piacque prima il dolce lume, Ch'io passai con diletto assai gran poggi Per poter appressar gli amati rami. *E Canz.* 31. 6. 9. Era un tenero fior nato in quel bosco Il giorno avanti e la radice in parte Che appressar nol potea anima nata. *Car. son.* Mt. Amor, dille tu stesso Come di sì lontane ancor l'appresso.

5. *E N. ass. D.* 1. 24. *C.* Che la Fenice muore, e poi rinasce Quando al cinquecentesimo anno appressa. *Nov. ant.* 22. 4. I restanti suo carnaggio ed io bevo per convento che mia bocca non v'appresserà.

E ag. Benciv. Espos. Patern. 8. *Gh.* E come più ricevi l'anima questi tre doni al bene e chinente, ella più propriamente s'appressa a sua diritta [illegible] [illegible] naturale [illegible] semblanza cioè di Dio Padre, e del Figliuolo e dello Spirito Santo.

6. *N. Pass.* Accostarsi, Avvicinarsi. *Petr. Son.* 42. C. Poco era ad appressarsi agli occhi miei La luce che da lunge gli abbarbaglia. [Camp.] *Dan. Purg.* 16. Or pur [illegible] [illegible] [illegible] passare [illegible] [illegible] [illegible] per vergogna di ragionar co' buoni ed appressarsi. (*Così la Volgata in pieno accordo co' Mss.*) [T.] *E.* 1. 8. Omai..., s'appressa la città ch'ha nome Dite (*cioè, Noi ci appressiamo alla città*). *Eneid.* 1. Iamque propinquabant turres.

7. [Val.] † *Col secondo caso* **Appressarsi di uno** *Avvicinarglisi; ma non vuolsi imitare. T. Liv. Dec.* 1. 131. Egli si appressò tanto di lui, ch'egli il conobbe al visaggio.

8. *È detto del Farsi sera, Annottare. Vit. S. Gio. Batt.* (Mt.) S'appressò la sera.

E N. ass. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 60. Quando... la notte viene appressando, elli si correano presso alle riviere.

9. *Trasl.* [T.] *Fior. S. Fr.* 301. Venite, appressatevi al Signore, perocchè vi chiama. *D.* 3. 1. Appressando sè al suo desire (*a Dio, alto puro*) Nostro intelletto si profonda tanto, Che retro la memoria non può ire. — *Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (*M.*) Ma come di tempo l'adegua, o forse gli passa innanzi, così nel rimanente a grande spazio non si crede che gli s'appressi. [Cam.] *Gian. Op.* 1. 275. E per ciò la repubblica si appressasse allo stato de' pochi, o divenisse più popolare. — *Vit. SS. PP.* 6. (*Mt.*) Ed ecco la seconda notte, avendo egli molto vegghiato in orazione, già appressandosi al dì (*cioè, essendo l'ora presso il dì*), vide una upa. *S. Agost. C. D.* 2. 14. Le leggi de' Romani s'appressano alle disposizioni di Platone.

10. *E pure trasl. per Eleggere, Appigliarsi. Mor. S. Greg.* 1. 16. (C) Spesse fiate ne' beni che noi adoperiamo, noi ci appressiamo a mala parte.

11. *E per Divenir quasi simile.* [T.] *Fortig. Ricciard.* 22. 66. Hanno il volto acceso D'un rossor tale che a fiamma s'appressa.

12. *Riferito a numero vale Sommare a un di presso. Fuori poco meno che* [illegible] [illegible] *Iter. Le.* [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che s'appressasser [illegible] [illegible] due mila.

APPRESSATISSIMO. *Agg. Superl. di* APPRESSATO. [T.] *Non com.* [illegible] *Trat. Segr. cos. donn.* [illegible] Per la prossima venuta delle appressatissime purgazioni mestrue.

APPRESSATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPRESSARE. *Bocc. Nov.* 31. 25. (C) Appressatoselo alla bocca il baciò, e poi disse. *Tac. Dav. Ist. Agr.* 399. Appressatisi (*i soldati*) a boschi, fatto testa, accerchiavano i primi seguitanti.

† **APPRESSIMARE,** *che fu scritto anche* APPRESIMARE. *V. a. pass. Lo stesso che* Approssimare. *Amm. Ant.* 2. [illegible] 8. (C) Partendosi dal piede di giù, s'appressima alle lavrane.

2. *E ag. Cav.* [illegible] *Inc.* 12. (C) Siccome la grazia s'appressima all'umilità, così se appressimano alla superbia li casi che contastano l'uomo.

3. *E senza relazione ad altro nome. Cavalc. Med. cuor.* 235. (*Mt.*) Come s'appressima la salute, così s'appressima la tentazione.

4. *E Neutr.* [Val.] *Lett. Greg. IX. Fed. II.* Non lo lasciamo appressimare a confine del tuo regno.

† **APPRESSIMITÀ.** *S. f. Approssimazione. Fr. Giord.* 39. (C) Non si potè mai sapere quanto si fosse più lungo l'arco che la corda a punto a punto dice, ma sai che ne por baron [illegible] una appressimità, come detto è, ma non a punto.

APPRESSO. *Avv.* [T.] *Da* Apprimo, *in Tac.* Appressus. *Molto accosto, nel senso del luogo,* Pigiato, *e del com.* Cacciato. [illegible] *Cell. Pres.* (Gh.) [illegible] *G. V.* 2. 13. 4. (C) Questo Carlo accrebbe molto la santa Chiesa e la Cristianitade a lungi e appresso. *Car. Lett.* 1. 107. (*M.*) Mostrandi anche destramente a qualunque l'error suo, l'utile e l'onore che sarebbe al padrone d'avervi appresso. [Val.] *Guicc. Stor.* 5. 10. Andasse subito con dito alla volta di Roma, e seguitasse l'altro esercito appresso. [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 197. Ma voi sì che fate come Chi non stanno nè [illegible] sè appresso.

2. *E in Da vicino. Da vicino.* [Val.] *Serm. S. Agost.* 82. Vedrà Dio con più chiara luce e più d'appresso.

3. *E col Di vale il medesimo.* [Val.] *Bocc. Ninf.* 5. 29. Entrai [illegible] parlare, e vedermi d'appresso Onestamente quando mi scrivi.

4. *Per Dipoi. Di poi. In seguito. Bocc. Introd.* 9. [illegible] la piccola era appresso dopo alcune avvolgimenti [illegible] sopra li mal tai [illegible] [illegible] morta caddero in terra. *E Nov.* 15. 18. [illegible] dalla madre della giovane prima, e appresso da Currado saputo [illegible] fu [illegible] *D.* 1. 22. Se tu sai [illegible] vedere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] appresso, Tosto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [Camp.] *E.* 3. 29. Poi appresso con [illegible] [illegible] Lo [illegible] segno mi rispose, Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *M. V.* 3. 9. [illegible] quell'era appresso il detto messer [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di messe [illegible] [Val.] *Diod. S. Ball.* 21. 29. [illegible] [illegible] [illegible] appresso [illegible] [illegible] *Borgh. Disc.* [illegible] 150. Bene quali [illegible] [illegible] a ragionare appresso.

5. *E per Fra poco. G. V.* 1. 39. (*Mt.*) L'origine de' Romani e [illegible] della città di Firenze, come appresso farà menzione, fu... *E* 3. 1. Cominciaro a rifar la città di Firenze,... di minore sito, come appresso farà menzione.

6. *In vece dell'aggiunto* Vegnente *o* Seguente, *e si pospone a parola che significhi tempo. G. V.* 6. 62. 1. (C) Onde derivò per li tempi appresso molto male. *Bocc. Nov.* 12. 14. E come leggiermente la mattina appresso [illegible] il [illegible] *E.* [illegible] 23. Per non [illegible] [illegible] Tutto quel giorno, e la notte appresso. [Val.] *Ist.* [illegible] 1. 11. [illegible] Roma, dove [illegible] [illegible] [illegible] dall'anno 1122 e per [illegible] appresso.

7. [illegible] [illegible] *sopraddetto aggiunto* [illegible] *Inf.* 27. *M.* Che per [illegible] [illegible] appresso [illegible] [illegible] *E Nov.* [illegible] [illegible] [illegible] appresso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]

8. *Per* [illegible] *Pallad.* 3. 27. *M.* Si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] teamente tra quelle che caggiono intere, appresso dure (*il lat.* prope dura).

9. *Per Di sopra. Segner. Mann. Ag.* 22. 3. (*M.*) Non basta finalmente nè spargere il seme buono, nè spargerlo in suolo buono, nè fare tutto il resto di più che si è detto appresso in queste due sì congiunte meditazioni.

10. *Per Susseguentemente. Bocc. Test.* (*M.*) Io esecutori e fedel commessarii del mio presente testamento, ovvero ultima volontà, eleggo e priego che sieno [illegible] che appresso scrivo.

11. **In appresso.** *Locuz. avverb. ellit., il cui pieno è In tempo appresso il presente, appresso a quello di cui si parla o si opera. Fr. Giord. Pred.* p. 239. [illegible] In appresso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *M.* 327. I contadini [illegible] la donna a casa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] appresso a [illegible] *Buon. Rim.* [illegible] 10. Di le vostre [illegible] [illegible] appresso. *E. p.* 1. 111. [illegible] giorni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] due [illegible] *E.* 188. Ma ciò [illegible] in appresso. *Pallav. Vit. Aless. VII.* 4. 11. [illegible] [illegible] molto [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] spirituali che si [illegible] in appresso. *Fortig. Ricciard.* 14. 10. Ma quel che avvenne udirete in appresso.

12. **Essere appresso,** *vale Mancar poco, Essere a un pelo. Ar. Fur.* 35. 35. (*M.*) E cominciò del ponte

a riconfortarle. Ove impedisce il re d'Alger la via. E ch'era stato appresso di levarle l'amante suo, non che per forte sia, .

APPRESSO. *Prep. che serve al secondo, al terzo e al quarto caso, e denota vicinità, e vale A canto, Allato. Poco dopo, Dietro.*

Bocc. Nov. 15. 6. (C) Or via, mettiti avanti; io ti verrò appresso. *E* 16. 16. Alla fine, forse dopo tre o quattro anni, appresso alla partita fatta da mess. Guasparrino, pervenne in Lunigiana. *E* 42. 17. Martuccio la ringraziò, e appresso lei alla sua casa se n'andò. *D.* 1. 3. Come d'autunno si levan le foglie, L'una appresso dell'altra, infin che 'l ramo Rende alla terra tutte le sue spoglie. *E* 9. E noi movemmo i piedi in ver la terra, Sicuri appresso le parole sante. [Val.] *Guicc. Stor.* 5. 62. Le genti de' Veneziani e del Duca, congiunte insieme appresso a Milano, . avevano tolto la scorta delle vettovaglie.

2. [T.] *Non di mera prossimità, ma di proprietà. In Terenzio il padrone al servo:* Semper tibi apud me justa et clemens fuerit servitus.

Bocc. Nov. 60. 19. (C) Volle ch'io vedessi tutte le sante reliquie che egli appresso di sè aveva. *Sallust. Giug.* 12. (*Mt.*) La ragione e l'imperio di quello reame era appresso a voi. [Cam.] *Gian. Op.* 2. 72. Di tutte quante le repubbliche (dico quelle che sono semplici, e non miste, come meglio di sotto si vedrà) il reggimento, o, vogliamo dire, l'amministrazione, o ella è appresso d'uno, o di pochi, o di molti.

3. [T.] *Dice non solo prossimità, ma talvolta l'intimo del giudizio, dell'affetto, dell'essere. In questo senso:* Appresso Dio. — Trovar grazia appresso Dio. *Jo.* 17. Clarifica me, Pater, apud temetipsum claritate, quam habui, priusquam mundus esset, apud te.

[T.] Appresso gli uomini savi la gloria militare non ha valore se non dall'intento; e se il fine sia reo, è stoltezza ed infamia.

Dant. Purg. 22. (C) E prima appresso Dio m'alluminasti. *Cas. Lett.* E ajutar la sua [illegible] che appresso il Cristianissimo Re. *Segn. Vit. Nic. Capp.* 3. (*M.*) A questo gran riputazione appresso de' suoi cittadini. [Camp.] *Fell. Amm.* 1. Pognamo che paja insensibile appresso gli uomini, niente di meno appresso Dio è possibile.

4. *Per Vicino, ma con relazione a compagnia. Bocc. Nov.* 11. 13. (C) Il quale in Trevigi abitava, e appresso al Signore aveva grande stato (*cioè, a la sua Corte o al suo servigio*). *E g.* 3. *p.* 2. Colla salmeria n'andò, e colla famiglia rimasa appresso delle donne e de' signori. *E Nov.* 91. 2. Prese per partito di voler un tempo essere appresso ad Alfonso re di Spagna.

5. *Per Dopo, semplicemente. Bocc. Nov.* 31. 17. (C) Se appresso la morte s'ama, non mi rimarrò d'amarlo. [Camp.] *Dant. Purg.* 25. Appresso il fine che a quell'inno fassi Gridavan alto: Virum non cognosco, Indi ricominciavan l'inno bassi. (*Il Daniello spone* Quand'erano giunti presso il fine dell'inno, *e ne è disapprovato dal Torelli meritamente.*) — *G. V. pr.* 2. (C) Far memoria delle notevoli cose che addiverranno appresso a noi. *Bemb. Stor.* 11. 158. Appresso a queste cose i Francesi . a Bologna corsero. [Cam.] *Salvin. Disc. tit.* 2. Quella Accademia (*degli Apatisti*), da esso con giudiziosa e forte maniera fondata, non solo appresso il suo passaggio all'altra vita sta salda, ma viva, e rinvigorita non lascia luogo da sentirne la mancanza, anzi ne ristora con non mai mancante consolazione la perdita.

[T.] Appresso, *in senso affine a* Dopo, *denota successione più prossima.* L'anno appresso; — Vent'anni dopo.

6. *E col secondo caso. Vit. S. Franc.* 162. (*M.*) Appresso di questo Francesco.. andò al luogo dov'erano i [illegible].

7. *Per Oltre.* [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 269. Se l'amico mi desse ora cinquecento zecchini appresso a quelli, non gliene darei. [T.] † *Bocc. N. d. Chiaro* A me parrebbe star bene se io fossi fuori delle sue mani, e appresso questo, non ho altro talento maggiore che di mangiare. (*Lat.* Ad haec.)

8. *Per In. Guicc. Stor.* 4. 32. (*M.*) Appresso i quali risedeva l'autorità di tutto il reame.

9. *In luogo di Circa, Intorno. Cr.* 10. 27. 2. (C) Nella predetta fossa, appresso di dodici o sedici animali dimestichi, [illegible] *Bemb. St.* 2. (*M.*) Il quale esercito in tutto era di cavalli dodici mila, e di fanti a piedi appresso a trentamila. [Val.] *Guicc. Stor.* 1. 184. Alloggiò appresso a un miglio a Novara.

10. Appresso *vale anche a significare costume e consuetudine di persone e di popoli. Sallust. Giug.* 9. (*M.*) Puoselo a sedere, acciocchè sedesse in mezzo, la qual cosa appresso quelli di Numidia è tenuta ad onore. *E Catil.* 38. Quelli che in ciascuno luogo appresso li loro compagni, ovvero appresso li loro nemici parea che fosse di buono, con sommo studio nella loro città lo recavano, e mettevanlo in opera.

11. *Per In comparazione, Appetto. Salviat. Avvert.* 1. 2. 12. (*Mt.*) Nella cucitura delle parole non è eziandio da mettere appresso al Villani.

12. *E per Fra, Tra, nel significato che, riferendo a persona, i Latini dicono Apud, e i Francesi* Chez. *Segn. Poet. Arist.* 279. *in fine ediz. Fior. Lor. Torrentino.* (*Gh.*) Conciossiachè e' dichino (*dicono*) che appresso di loro i borghi si chiamassero κῶμαι, e appresso degli Ateniesi si chiamassero δῆμοι. *Baldin. Voc. Dis.* in SCENE. Furono le scene prima in Atene appresso i Greci, e in Roma appresso i Latini.

13. *Per In mano di alcuno. Car. Lett. Tomit.* 84. 118. (*Gh.*) Vi rispondo che la lettera di sua mano che dice questo è appresso (*sottintendi* A) M. Dionisio Atanagio da Cagli.

14. † *Per Più o Al pari. Vit. SS. PP.* 4. 70. (*M.*) E nullo dubiti che può da Dio impetrare grazia appresso a qualunque altro santo di qualunque cosa e' vuole.

15. *Per Giusta, Secondo. Salvin. Cas.* 187. (*Mt.*) Ma guardiamo che, mutato l'ordine delle parole, così più tosto non si debba scrivere appresso questo scoliaste.

16. *E parlandosi di Scrittori vale anche Ne' loro libri, Ne' loro scritti, Ne' loro componimenti. Gia. com. Lor. in Pros. fior. par.* 4. *v.* 2. *p.* 134. (*Gh.*) Tali concetti leggendo... quel Cleombroto Ambraciota appresso Platone là dove Socrate divinamente ragiona della morte e dell'immortalità,.. non è maraviglia, se con maggiore e più caldo affetto s'innamorò egli della morte, che sian gli altri amanti della vita. *E in Pros. fior. par.* 4. *v.* 2. *p.* 275. Fannomi onore, ed in ciò fanno bene, dicea Virgilio appresso il nostro Dante. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 249. Ancora che appresso di Platone si niegli che la bellezza consiste in un membro semplice.

17. [T.] **Appresso a me, a lui,** ecc. *Secondo la mia opinione ecc. Forteg. Cap. pubb. dal Bindi.* 31. [illegible] si sta dentro, E, appresso a me non ci fa disonore, Chè non è stato ladro di formenso O di pannina, oppur di cacio fiore.

E col secondo caso. Ser Pol. Lett. al Bocc. Non v'accechi parlarti maraviglia che fosse una volta [illegible] appresso di me [illegible].

APPRESSO A POCO. *Post. avverb. Quasi, Circa, A un di presso.* [T.] *Più com.* Presso a poco. — *Salvin. Disc. Acc.* 5. 139. (*Gh.*) Veggiamo dunque di passaggio... che cosa appresso a poco se gli convenga. *Magal. Sagg. nat. esp.* 67. Di lunghezza appresso a poco eguale a quella che.. .

APPRESSOCHÈ e **APPRESSO CHE.** *Avv. Lo stesso che* Dappoichè. *G. V.* 2. 18. 1. (C) Appressochè fu diposto dello imperio Carlo il Grosso, .. i Baron elessero imperadore Arnolfo, ovvero Arnoldo. *Dant. Rim.* 2. [illegible] Appresso [illegible].

2. *E in signif. di Circa, Intorno. Ar. Fur.* 46. 80. (*M.*) Eran degli anni appressochè duemila Che fu quel ricco padiglion trapunto.

3. *Per Quasi, Pocomeno che. Segn. Etic.* 5. 11. (*M.*) Perchè l'ingiuriare si fa contra virtù, ed è degno di biasimo: ed è con malizia o assolutamente perfetta, o appressochè tale. [Val.] *Veget. Art. Guerr.* 22. Ed ancora appressochè la terza parte de' giovani .. debbeno [illegible] *Magazz. Coltiv.* (*M.*) Il padrone dee mostrarsi allegro e rimuneratore della sua servitù, [illegible] egli serve appressochè bene, perciocchè il servo .. s'inanimisce a maggiormente servire.

APPRESTAMENTO. *S. m. Da* APPRESTARE. *Apparecchiamento. Bocc. Nov.* 41. 23. (C) Ma Pasimunda, quanto poteva, l'apprestamento solennizzava delle future nozze. *Franc. Barb.* 258. 15. Il torno a l'ornamento, E tutto apprestamento. [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 410. Sempre con apprestamento di lascivi balli, o spettacoli di gladiatori, l'allettano il popolo.

2. **Apprestamenti.** *S. m. pl.* (*Mil.*) *Apparecchi d'ogni cosa necessaria alla guerra. Montec.* (*Mt.*) Grandi apprestamenti d'artiglieria grossa, di munizioni, di mortai, viveri, fascinari, fossati, ponti, ecc.

3. *E* **Apprestamento.** *Fig. Per Ornamento. Abbellimento.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 39. La [illegible] mista nella poesia con qualche vermiglio più sveglia, e più piace, che non farebbe qualunque studio e apprestamento di versi o favole senza favola e finzione.

APPRESTARE. *V. a.* [T.] *Accomodare le cose in modo che possano essere alla mano per servire al fine proposto. Lat.* Praesto esse, *da* Sto *e* Prae. *Bocc. Nov.* 12. 12. (C) La donna gli fece apprestar panni stati del marito di lei, poco tempo davanti morto. [T.] *Buonar. Fier.* 13. 1. Ne' fluidi (cibo) n'appresta, agli alvi foschi E nè agli adusti acrimonico, o acido. [Cam.] *Red. Annot.* 59. Ove col cibo che apprestato gli avete La sua costa compagna, egli riprende il perduto vigor. *Adr. Plut. Op.* 1. 14. Quando è tranquillo il mare, e sereno il cielo, apprestar si conviene gli arnesi contro alla tempesta. — *Menz. Rim.* 10. 5. (*Mt.*) Ond'io chieggio ad Amor, dimmi, se al coro Su degli Dei ei bella mano appresta Bevande in tazza cristallina e d'oro? [Cam.] *Plut. Op.* 4. 142. Apprestò splendidi conviti. [T.] Apprestare rimedii.

2. *E per maniera ellittica. Bocc. Nov.* 48. 14. (C) Nastagio fece magnificamente apprestar da mangiare.

3. *Fig.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 14. Se per apprestare al cui diletto mettono in non calere il vero onore, giammai non anteporranno la dirittura e bontà della vita al proprio piacere. *E* 1. 189. In altra maniera si dee apprestare il riso e il giuoco agli amici, ma la libertà dell'ammonizione abbia sempre gravità e dolcezza.

4. *N. pass. Aff. al* Praesto esse *de' Latini che vale Esser pronto, presto all'esecuzione, all'imprese e sim., di che che sia. Bocc. Nov.* 34. 11. (C) Veggendo di lontan venir le galee, .. s'apprestavano alla difesa. *Dant. Purg.* 12. Vedi colà un Angel che s'appresta Per venir verso noi. *Buon. Fier.* 4. 1. 12. Apprestati, scolar, scolar, apprestati I tuoi casi a udir.

5. *Col seguito del* Di *invece di* A. *Bocc. Filoc.* 4. 3. p. 347. (*Gh.*) Allora ringraziò Florio tutti, e pregolli che senza indugio ciascuno s'apprestasse di ciò che a fare avesse.

6. *E in modo att.* [Cam.] *Mach. Op.* 3. 35. Adunque, se ti piace, fa t'appresti, E vedrai gente con cui per l'addietro Gran conoscenza e gran pratica avesti.

APPRESTATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPRESTARE. *Guitt. Lett.* 25. 67. (*M.*) Tavola rasa, tavola, che nulla cosa è liscia; ma apprestata è a ciò che l'uomo scrivere in essa vuole.

2. *E per estens. Segner. Mann. Sett.* 13. 2. (*M.*) Infino a tanto che, morendo, ne andasse a pagar le pene che stavanle già apprestate nel fuoco eterno.

3. *E detto di cavallo per Apparecchiato, Bardato. Gir. Cort.* Trova un suo cavallo apprestato.

4. *Per Imbandito. Gir. Cort.* Convito apprestato di reali vivande.

APPRESTATORE. *Verb. m. Da* APPRESTARE. *Chi o Che appresta.*

APPRESTATRICE. *Verb. f. di* APPRESTATORE. *Che appresta. Car. Long. sez.* 15. (*Mt.*) Sono le fantasie, o giovane, della grandezza e del parlare alto e magnifico [illegible] grandissime apprestatrici.

APPRESTO. *Part. pass. Da* APPRESTARE. *Sinc. di* Apprestato. [T.] *Non com.* — *Fr. Jac. Tod.* 3. 24. (*Gh.*) All'entrar d'una foresta, Povertà si gli (*se gli*) fu appresta.

APPRESTO. *S. m. Da* APPRESTARE. *Apprestamento. Bocc. Nov.* 99. 21. (C) Ed avendo ogni appresto fatto, ed essendo per cavalcare, disse alla sua donna. *Liv. M.* Essendo fatto l'appresto della guerra. [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 4. Lo quale re [illegible] promise liberamente di essere [illegible] con grande appresto di gente usa a [illegible] battaglia. *E Lib.* 34. Onde [illegible] con grande appresto [illegible] allo cammino [illegible]. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 115. [illegible] fu fatto appresto di guerra. — *Car. Am. Past. lib.* 4. (*M.*) Fatto uno appresto grande di vivande, fece sagrificio a tutti gli Dei de' pastori.

2. [Cors.] **Stare in appresto** *vale Stare presto, apparecchiato. Pallav. Stor. Conc.* 5. 4. 6. Parte erano arrivati, e parte stavano in appresto di porsi in via.

APPREZIARE, APPREZIATO, APPREZIATIVO, APPREZIATIVAMENTE, APPREZIAZIONE. [T.] *La nota il Diz. di Mant. da Scrittori poco autorevol. Ma in certe parti d'It. dicesi tuttavia Appreziare e Appreziato per Apprezzare: non gli altri derivati, che non pajono necessari. Ma V.* APPREZIATIVO. *Test. e la* [illegible] Appret. ecc.

APPREZIATIVO. [T.] *Agg. Il Rosmini così chiama Quel giudizio che, dopo avere la mente con un primo giudizio apprezzate le qualità di due oggetti,* *ciascuna da sè, poi le viene paragonando, aggiudica all'uno più pregio che all'altro. Non essendo quest'idea di paragone denotata da* Apprezzativo, *e richiedendosi a significarla una circonlocuzione che non s'addice al linguaggio scientifico, più proprio forse e più ital. sarebbe denominare questo giudizio* Comparativo.

APPREZZABILE. [T.] *Agg. Da doversi o potersi tenere più o meno in pregio.* [Cor.] *Giacomini. Nob. Lett.* 2. Non è inutile, nè di poco momento al bene ordinare la vita, il conoscere quali cose meritino essere più apprezzate, e quali meno, acciocchè le più apprezzabili più apprezziamo. *E* 71. Per poco ciò vendiamo la loro vita, la quale non avendo in sè cosa alcuna, che la renda apprezzabile.... *Bentiv. Vit. Bern. Lett. dedic.* (Man.) [illegible] il più apprezzabile.

APPREZZABILISSIMO. [T.] *Superl. d'*APPREZZABILE. *Segner. Crist. Instr.* 3. 1. 13. (Man.) [illegible] di tal considerazioni per altro apprezzabilissime, certa cosa è che...

APPREZZAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'assegnare il prezzo.* [Camp.] *Volg. Bib. Num.* 7. Offerse un vaso d'ariento argento di peso di 130 sicli, secondo l'apprezzamento del Tabernacolo (*Juxta pondus* [illegible]) [illegible] *questo modo, non com.*

2. *Atto dell'assegnare e sentire il pregio, e lo stesso Giudizio e sentimento.* *Giacom. Lor. in pros. flor. par.* 2. *v.* 1. *p.* 297. (Gh.) L'onore si è quello che abbiamo detto essere apprezzamento per alcun bene eccellente, sì li onori esterni indizi dell'apprezzamento, sì anco i magistrati, compresi sotto nome d'onore. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 12. 5. Secondo gli artificii rettorici, chi non teme, simula di temere, per guadagnarsi benevolenza con quella significazione di apprezzamento. = *Segner. Mann. Novemb.* 3. 2. (Gh.) Quanto sia Dio meritevole per se stesso di un sommo apprezzamento. (*Sebbene* Prezzo *non abbia sempre senso materiale, e lo dimostra l'it.* Pregio, Apprezzamento *dall'uomo a Dio è da usare con parsimonia, con parole che temperino e dichiarino.*)

APPREZZARE. [T.] *V. a. Dare il prezzo giusto, col giudizio o col sentimento o col fatto.* [T.] *Il gr.* [illegible] *nell'orig. suo* [illegible] *include le idee e del prezzo materiale e dell'aggiudicare con la mente un pregio agli oggetti, e per questo* [illegible].

Di cose materiali. *Bocc. Nov.* 80. 42. (C) Gli fece fare una spada, i cui guernimenti non sieno di leggieri apprezzati. [T.] *Prov. Tosc.* 116. Le gioie s'apprezzano quanto s'apprezzano. [Cam.] *Bern. Orl.* 1. [illegible] quell'arte s'apprezza, Che sempre perle getta in [illegible], Ed è chiamata [illegible] del tesoro, [illegible] ha di smeraldo, e [illegible] d'oro. *E* 12. 25.

2. [M. F.] *Domandare o Offerire il prezzo per comprare checchessia.* L'apprezzai quel [illegible], e poi non lo presi altrimenti. (*Più com.* Prezzare.) [Camp.] *Volg. Bib. Matt.* 27. E tolsero li trenta danari dell'argento, lo prezzo dell'apprezzato, lo quale apprezzarono da' figliuoli d'Israel. (*Quem appretiaverunt a filiis Israel.*)

3. *In senso più ampio, di pregio qualsiasi. E quasi sempre* Apprezzare *dicesi d'oggetto che merita più o meno, sia persona o cosa, atto o parola, o affetto altrui; o anche una sola qualità d'un oggetto. Si può* Stimare *un oggetto da poco,* [illegible] *poco o nessun valore.* Apprezzare *ha sempre senso più o men buono. Quando ben riceve da pregio morale. Si può* Stimare l'ingegno o altra qualità d'un uomo, e non apprezzare l'uomo. *Ma questo giudizio o sentimento può avere più gradi.* [Cor.] *Giacomini. Nob. Lett.* 18. Veggiamo i fanciulli alcune cose minime e di nessun valore apprezzare grandemente, e per esse contendere e adirarsi stranamente, [illegible] perchè delle ottime veramente non hanno cognizione. [Giust.] *G. B. Gell.* 12. L'apprezzare ciascuna cosa egualmente, nasce dal poco conoscere la natura e la bontà loro. = *Dant. Par.* 5. 19. (C) Lo maggior don, che Dio per sua larghezza Fesse creando, [illegible] e quel ch'e' più apprezza, Fu della volontà la libertate. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 457. Quando una maggior cosa vien dappoi, più si deve apprezzare, e più merita d'essere premiata, che quella di prima. [T.] *Prov. Tosc.* 228. Non s'apprezza ben regalo Quanto ben da se acquistato. [Giust.] *G. B. Gell.* 43. Questa tua gloria sarebbe molto piccola e da non essere apprezzata molto.

Di pers. *Pet. Son.* 222. (C) Non si pareggia a lei qual (*qualunque donna*) più s'apprezza. [Giust.] *G. B. Gell.* 258. (*La presunzione*) ti farebbe apprezzar tanto poco altrui.

Tolom. lett. Com. 12. 410. (Man.) Comincio talora ad apprezzarmi un poco, vedendomi così dal vostro giudicio lodare.

† *Apprezzare d'una cosa. Apprezzare se stesso a titolo di quella. Compiacersene con più o meno vanità.* *Cast. gl. Corteg.* 3. 138. (C)

[Cam.] *Mach. Op.* 8. 80. Ogni uom esser signor di Pisa apprezza. (*Così non usit. Ma direbbesi:* Apprezza molto d'essere vostro amico.)

Di cose intell. [Giust.] *G. B. Gell.* 199. Donde potrebbe mai venire che ella (*la lingua italiana*) è oggi tanto apprezzata per ogni corte?

4. *Del Paragonare pregio con pregio nel senso che il Rosm. dà a* Apprezzativo. *V. questa voce.*

† *Vit. S. Franc.* 201. (C) L'amore di Dio non si può apprezzare a niuna cosa.

5. Apprezzare niente o poco, *riguarda talvolta tanto il giudizio quanto il sentimento e il fatto, e corrisponde a* Non curare. [Giust.] *G. B. Gell.* 234. O tu non mi stimi, o tu apprezzi poco le mie ammonizioni. *E* 160. Non apprezzerà più il vivere. [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 198. E la necessità della morte tutta s'apprezza, quando comanda la maggior necessità dell'amore. = *Petr. Canz.* 28. 4. (C) E del camin [illegible] Niente apprezza, ma diventa eterno.

6. *Frammenti per altro.* [Cam.] *Leop. Cir. Cap.* 7. Non apprezza un bel pezzo la treggea?

APPREZZATISSIMO. [T.] *Superl. d'*APPREZZATO. *Salvin. Pros. Sac.* 33. (Mt.) Veggiamo quanta sia la dignità di quest'arte da tutti gli uomini apprezzatissima.

APPREZZATIVO. [T.] *Agg. Che ha per fine l'apprezzare.* [T.] Giudizio apprezzativo dell'oggetto. — *Il Rosmini chiama* Volizione apprezzativa *quella che ha in mira il pregio di un oggetto o d'una qualità senza comparazione con altre.* V. APPREZIATIVO. [T.] *Segner. Crist. Inst.* 122. Questo amore debb'essere insieme apprezzativo, insieme affettivo, contenendo un altissima stima della divina maestà ed un tenerissimo sentimento di corrispondenza alla sua incomparabile degnazione. = *E* 3. 27. 16. (C) Amarla con amore non solo intensivo, ma apprezzativo.

APPREZZATO. [T.] *Part. pass. d'*APPREZZARE. *Segner. Crist. Instr.* 2. 20. 11. (Man.) Tutto [illegible] si vedesse accolto ed apprezzato per varie parti d'Europa, non lasciava di reputarsi nondimeno infelice. *Cas. Lett.* 54. (C) Il piacere che ora sento, d'essere amato ed apprezzato da sì nobil animo e da sì gentile ingegno. [T.] *Segner. Paneg.* 2. 512. Aveva infiniti avversarii, e questi apprezzati; pochissimi approvatori, e questi abbiettissimi. [Cam.] *Salvin. Disc.* 2. 73. Se è vero quel che si conta di Democrito, non solo non era egli da' suoi cittadini apprezzato, ma in conto tenuto di stolto.

[Giust.] *G. B. Gell.* 274. Essendo persona ella per la quale [illegible] essere poco apprezzata [illegible] altre.

APPREZZATORE. [T.] *S. m. verb. d'*APPREZZARE. [T.] Apprezzatore della virtù, dell'ingegno, del bello; d'un'opera d'arte, d'un'arguzia, d'un'impresa, del valore della parola. [illegible] — *Segner. Crist. Instr.* 1. 25. 13. (Man.) Iddio infinitamente buono, infinitamente apprezzatore di qualunque opera giusta, impresa per lui.

APPREZZATRICE. [T.] *S. f. d'*APPREZZATORE, *e anche come Agg.* (*Il Diz. di Mant. cita il Bettaglini.*) [T.] Donna già bella, prezzolata in gioventù, ne' tardi anni apprezzatrice de' belli ingegni.

† **APPROBABILE.** [T.] *Agg. Approvabile.* *Uden. Nis. Proginn.* 3. 121. (C)

† **APPROBANTE.** [T.] *Approvante.* [Camp.] *Comm. Bocc.* 3.

Nel senso di Provante. [Camp.] *Comm. Bocc.* 1. *E* 3.

† **APPROBARE.** [T.] *V. a. Approvare.* *Dant. Par.* 22. (C) [Camp.] *Guid. G. A.* [illegible] *Somm. scr.* 41. — *Fra Lett. Guitt.* 20. *Man. Italiam* 2. 10. (C) [Cont.] [illegible] 25.

† **APPROBATISSIMO.** [T.] *Approvatissimo.* [Camp.] *Bin. Ton. Moscat.* 3. 75. *Rubr.*

† **APPROBATO.** [T.] *Approvato.* *Petr. Vit. Imp. Pont.* 31. (C) [Camp.] *Guid. G. A. prol. E lib.* 1.

† **APPROBATORE.** [T.] *S. m. Approvatore.* *But. Stor. Pis.* 24. 1. (C)

† **APPROBAZIONE.** [T.] *S. f. Approvazione.* *Guicc.* 12. 612. (C) *E* 16. 779.

† **APPROCCIAMENTO.** *S. m. Da* APPROCCIARE. *L'approcciare.* *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Non vi giungono, ma vi si approcciano con frequenti approcciamenti. *Gutt. Lett.* 33. Tentare ogni forza per venire almeno all'approcciamento di quella.

† **APPROCCIARE.** *V. n. pass. ancorchè talora si ometta la particella* Si. *Approssimarsi, Appressare.* [T.] *Affine a* Appropiare, *e non accad. derivarlo dal fr., giacchè il* p *con la* c *si commuta nell'it., come* piatta, chiatta. *Anco la* x *di* Approximare *porta l'elemento della* c. — *D.* 1. 12. (C) Ma ficca gli occhi a valle; chè s'approccia La riviera del sangue. *E* 1. 23. Non corse mai sì tosto acqua per doccia, A volger ruota di mulin terragno, Quand'ella più verso le pale approccia. *Guid. G.* Jason, della spoglia dell'oro allegro, s'approccia alle prode della riva. *Vit. SS. Pad.* Sono alcuni di loro quasi a estremitade approcciati.

2. [M. F.] *Accostarsi ad una piazza od un'opera cogli approcci. Voce usata dal Montecuccoli.* (Mt.) [T.] *Meglio* Approssimare, Avvicinare.

3. *E N. ass. per Arrivare, Aggiungere.* *Menz. Sat.* 11. (Mt.) E a poco a poco al suo talento approccia, E si cangia in [illegible] chi la scaglia [illegible] a ritorno è l'appostata traccia?

APPROCCIO. *S. m.* [M.] *Quella Trincea che si fa per accostarsi copertamente alle fortificazioni dell'inimico.* (Mt.) [Camp.] *Zib. maritt. mil.* Approcci dai Francesi sono dette le Trincee fatte cavando la terra. [Val.] *Ner. Samm.* 7. 5. E i guastatori già con vanga e pala Lavoravan gli approcci e le trinciere. *Segner. Pan. Strad.* 1. 131. Si cominciarono verso alla porta di Bois-le-duc gli approcci. — *Montecucc.* (*cit. dal Grassi*). (Gh.) Approcci e trincere [illegible] i approcci fuori del tiro del moschetto. *E il medesimo.* Li approcci erano profondissimi in linee traversali, le une dietro alle altre, tirate da un gran numero di guastatori. *Algar.* 5. 97. Sotto il tiro di quelle (*macchine da guerra*), faceano... le sortite per cacciare il nemico dagli approcci. *E* 5. 125. *E altrove più volte.*

2. [Cont.] *L'atto dell'accostarsi con trincee alle fortificazioni dell'inimico.* *Tet. Fort.* 2. Li nemici, così ne l'accampare come nelli approcci, avrebbono gran travaglio per coprirsi, potendosi dalla fortezza scoprirli assai da lungi e da più parti. [Val.] *Tac. Dav. Ann. Suppl.* 9. 52. In tre l'esercito partì, per fare a' suoi più facile, a' nemici più terribile l'approccio. *Cinuzzi* (*cit. dal Grassi*). (Gh.) Acciocchè, trinceato prima il quartiere,... si possa accostare, e far l'approccio alla piazza che si disegna pigliare con trincee e fosse.

APPRODANTE. *Part. pres. Da* APPRODARE. *Che approda.* *Dav. Tac. Ann.* 6. 17. (M.) Gli amici e parenti venuti a piagnerli, [illegible] accompagnare al Tevere, dove ondeggianti o approdanti, niuno ardirle ne toccarle ossa.

APPRODARE. *V. a. Da* Proda *in signif. di* Riva. *Accostare a proda o prora del legno alla riva.* *S. Gian. Sc. V. p.* 103. (Gh.) [illegible] infernal legno Per te qual peste il nostro lido impiglia? Che merci port.? qual infetto regno Ti consegnò la velenosa salma, Ch'approdarla all'inferno era ben degno.

2. [T.] *Neut. coll'A o partic. che gli corrisponde.* *Car. En.* 6. Di Cuma in ver la... riviera Si spinse, [illegible] onde [illegible] s'approdaro alfine.

But. Inf. 21. 1. (C) Approdare è alla ripa arrivare e venire. *Fr. Viagg.* Ad uno porto, dove apportano ovvero approdano le cocche, o navi grosse. [Val.] *Goss. Nov.* 1. 156. Intanto approdava qualche gondola con a tre virtuose.

3. [T.] [illegible] nell'approdare.

4. *Fig.* [illegible] *Quel.* 1. D. (2. 1.) [illegible] non approda [illegible] non giunge [illegible] *Inf.* 1. 21. Venne a [illegible] che gli approda? [illegible] approda? [illegible] da quel [illegible] Quae [illegible] l'altro. Quae caussa [illegible] vexit? *Altri intende che* [illegible] Che gli viene in capo a costui? [illegible] *y ora l'indugio da lui ricercato*). [illegible]

5. *N. pass.* *Buon. Fier.* 2. 4. 15. (Gh.) E pass'l caso là l'invai (*la barca*) s'approda, Dove un'antica [illegible] fogna... ancora ha foce.

6. *Per Porsi, Mettersi, Introdursi.* [Val.] *Pucc. Poes. Cap. mor.* 62. [illegible] Che [illegible] e poi tra le persone Senza riguardo a ragione approda.

7. **Approdare**, *Att. deriv. dal Sass.* Prode, *cioè* Pro, *come oggi diciamo, tale* Guadagnare, Trar vantaggio. *Onde* Approdar qualche cosa *significa* Trarre utile, pro da qualche cosa, Avvantaggiar qualche cosa. [Val.] *Salvin. Convit. Plat.* 160.

Mentre pensava approdar qualche cosa, mi trovava essere il più infelice uomo del mondo.

8. E per *Acquistare, Conseguire*. *Leopar. Rim.* 9 (*Gh.*) Ma (meglio) finirebbe a dir *cade in un cesso*. Chi si dà contro, almen talvolta approda. Nome di savio appresso alle persone.

[Camp.] *Volg. Bib. S. Paol. Gal.* 2. Che quelli che pareano che fossero alcuna cosa, niente mi approdaro di grazia (*nihil contulerunt*, il *testo*).

9. *E N. ass. in senso sim. Morg.* 21. 136. (*C*) E tutto 'l petto al Saracino intruona, Tanto che nulla lo scudo approdava. *Dav. Camb.* 100. E tre e tre quarti a' padroni de' mobili approdano. *Fr. Giord. Pred.* 124. (*Gh.*) Fecero la torre grande, e lor pagò come si convenne e dispersesi per lo mondo, la torre non approdò nulla.

E quasi Rifless. [T.] Far pro. *Vive nel Fiorentino*. [illegible] che gli si approda.

10. *Per Profittare. N. ass. G. V.* 9. 318. 3. (*C*) Ma poco v'approdarono di racquistar fortezza niuna. *E* 10. 11. 1. Ma poco approdò, chè 'l pregio e 'l [illegible] non avea in danaro contendita. *Franc. Sacch. Rim.* Io non veggio signor che meglio approdi. *Tac. Dav. Vit. Agr.* 374. Passandosi i verni senza paura, ciascuno guardava il suo, i nemici nulla approdavano. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 1. Io come il porco [illegible] i meno e non approdo nulla.

11. *In signif. att. vale anche Far proda.* Onde Approdare i campi significa *Fare i ciglioni o Por le viti lungo la proda*. (*C*)

12. [Camp.] *Dicesi di vascello che pende verso la prora*. *Pant. Nav.* 77. Stia (*il vascello*) in equilibrio, cioè che non penda più dalla prora verso la superficie del mare che dalla poppa, nè più dalla poppa che dalla prora, il che i marinari chiamano approdare e appoppare. (*Così anche.*)

[Camp.] *Zib. maritt. mil.* Approdare è quando il vascello pende alla proda; ed anco quando con essa si accosta il lito.

APPRODATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPRODARE. *Venuto a proda, a riva.* [Val.] *Segner. Firm. Strad.* 1. 119. Approdati questi [illegible] (*legni*) si tentasse lo sbarco. *Bart. Simb.* 359. Approdata (*la nave*) dava [illegible] a più allegri e sereni ma era di lagrime e di dolore.

[Cont.] *Cons. Mar. Gen.* VI. [illegible] Porti ai quali avrà approdato, e come sia stato assistito dai Consoli della nazione.

2. *E fig. Segner. Pred.* 20. 6. (*M.*) Senza viatico, senza guida, senza compagni approdati in un altro mondo.

3. [T.] *Quasi Part., senza l'ausiliare Essere*. I navicelli stavano approdati agli scali.

APPRODO. *S. m.* (*Mar.*) [Fin.] *Avvicinamento alla terra ed il sito che indica la sua prossimità.*

2. *Legni approdati.* [T.] Numero degli approdi nell'anno. [illegible] in questa stagione gli approdi.

APPROFITTARE, e APPROFITTARSI. [T.] *V. n. Fare o Trarre profitto, cioè quel pro che faccia avanzare l'uomo a un intento.*

Segnatam. della mente. Sen. Mirino, e l'insegnante e l'imparante, l'uno a giovare, l'altro ad approfittare. *Z. Fed.* [illegible] Credevano di poter approfittare [illegible] in quella scuola. *Nep.* Multum profecere. *Cic.* [illegible] *Segner. Mann. Apr.* 26. 2. (*C*) Tanto poco mostra d'essersi approfittato a sì lunga scuola.

Col Si, assol. [Cam.] *Baldin. D.* 3. p. 81. [illegible] tale studio (*del copiar Rafaello*) talmente si approfittò, che potè essere di non poco giovamento [illegible] a Taddeo Zuccheri. = *Segner. Mann. Magg.* 5. 3. (*C*) Quelli scolari... dicevano che non erano dottamente [illegible] e questo in essi era il maggior segno d'essersi approfittati.

2. *Non del primo profitto dell'apprendere dal maestro, ma d'ogni utilità che sia ajuto alla mente.* [Cam.] *Se[illegible]* [illegible] 1. 81. [illegible] [illegible] [illegible] *Cre[illegible] ... prim.* [illegible] 1729-1738 (*Gh.*) [illegible] approfittati non solamente di quelle osservazioni che [illegible] alcune tutte, ma di quelle parimente che da altri ne sono state somministrate. *Red. Lett. fam.* 2. 93. (*Man.*) [illegible] il suo parere, ed approfittarmi delle sue emendazioni. [Cam.] *Magal. Lett. scient.* 59. Intanto non si lascia d'approfittarsi delle loro nuove e curiose dottrine.

3. *Del[illegible]* *Segner. Pred.* 23. 7. (*C*) Se vanno alla predica, vanno per pascere l'intelletto degli ornamenti dell'eloquenza, non vanno per approfittare la volontà coll'utilità degl'insegnamenti. (*Qui pare att. e non usit.*) *F. Mann. Nov.* 15. 5. E quando ti sembrerà d'esserti alquanto approfittato già in una, trapassa all'altra.

[T.] *Può l'uomo approfittare e intellettualmente e moralmente* della lettura, della meditazione, de' colloquii o avvisi o esempi altrui, della propria esperienza, del dolore, d'ogni impressione esteriore.

[T.] *Può approfittarne anco non deliberatamente e quasi senza accorgersene sul fatto.* Ma la [illegible] di Fare che è un Profitto, dice che del profitto vero ha merito [illegible] più che pensato volere. *Questo segnatam. nella forma* Approfittarsi.

4. *D'esercizi pratici più espressam.* [Val.] *Corsin. Torracch.* 15. 36. Allevata dell'armi al bel mestiero, Ne l'armi s'approfitta e s'avvalora.

[T.] Dopo lungo assedio, non ha approfittato.

[T.] *Assol.* Egli approfitta. Non approfitta. *dice l'avanzamento [illegible] in una disciplina.*

5. L'uomo approfitta del luogo, del tempo, d'una circostanza anche minima, per ottenere l'intento, e nelle grandi e nelle minime cose. *Corsin. Ist. Mess.* 1. 2. p. 101. (*Gh.*) Procurava egli d'approfittarsi d'ogni occasione di rincorare i suoi. *E* 186. *E l.* 3. 205. *E* 230.

[T.] Approfittare d'una parola dell'avversario per rinforzare l'argomento.

[T.] *Coll'A.* Approfittare a un fine. *Ces.*

[T.] *Coll'In.* Approfittare nella virtù, nella scienza. *Sen.*

6. *Fig. di cose.* [T.] Una pianta approfitta della stagione [illegible] *quando ne ha giovamento nell'atto. Ma diciam anco* che profitta, senza dire di che, *quando vien bene tanto da dare e promettere frutto*.

7. Approfittarsi, *più che* Approfittare, *nel morale e nel civile ha mal senso. Trarre profitto non meritato, o in modi non convenienti.* [T.] Ha approfittato degli insegnamenti, S'approfitta della bontà del maestro per non approfittare.

[T.] Taluni si approfittano dell'innocenza per sedurla, della buona fede per ingannarla, della povertà per avvilirla, dell'amore per venderlo. — Chi s'approfitta dell'altrui bontà per mal fare è animo abbietto.

Ellissi: Se ne approfittano (*del momento, della credulità, dell'angustia nostra*).

Non solo d'opportunità o di qualità di pers. diciamo in mal senso per ell. che l'uomo se ne approfitta, *ma della stessa pers. Di chi ha* [illegible] *piacente, a dire* se ne approfitta, *s'intende anche troppo.*

APPROFONDAMENTO. [T.] *S. m. verb. d'*APPROFONDARE. [T.] Approfondamento del porto, d'un letto d'acqua.

APPROFONDARE. *V. a. Da* PROFONDO. *Propriam. Scavare a fondo. Affondare. Far più profondo.*

2. *Trasl. Internarsi profondamente nella cognizione d'una cosa. Bemb. Lett.* 4l. 1. 472. (*Gh.*) [illegible] [illegible] [illegible] *Lett. Scienz.* 88. [illegible] derato, che nel mondo, in [illegible] che fossero capaci d'approfondarsi ed [illegible] [illegible] *Salvin. Pros. tosc.* 2. 8. (*Gh.*) [illegible] giro [illegible] [illegible]

† **APPROFONDATO.** [T.] *Part. pass. d'*APPROFONDARE. [illegible] *e d'*[illegible] *e* Profondo.

APPROFONDIRE. *V. a. Lo stesso che* Approfondare. *Salvin. T. B.* [illegible] (*M. F.*) Approfondire [illegible] [illegible] approfondire una fossa.

[illegible] In scavare alcuno profondamente nelle materie [illegible] *ha proposto di trattare*, d'esaminare, ecc. [illegible] (*M.*) [illegible] [illegible] approfondiscono [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *questo senso familiarm.* Sfondare. [illegible]

APPROFONDITO. [T.] *Part. pass. d'*APPROFONDIRE. [M. F.] Il pozzo va approfondato dell'altro, perchè l'acqua [illegible] buona.

† **APPROMETTERE.** *N. pass.* [Camp.] *Impromettersi, e non* [illegible] *G.* [illegible] 35. E [illegible] si appromisero, e giurarono di ciò fare. [T.] *E in Cic.*

APPRONTARE. *V. a. Da* PRONTO. *Apprestare. Salvin. Disc.* 1. 151. (*M.*) Or mentre [illegible] cenava con essi, ed approntate avea tutti i suoi vasellamenti [illegible] e d'argento per farsi onore, giunge...

APPRONTATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPRONTARE. *Apprestato. Salvin. Disc.* 1. 12. (*M.*) Senza la semenza, per così dire, le l'intelletto, che la materia dalla memoria approntata disponga [illegible], niente di sapere ne rimarrebbe.

† **APPROPIARE.** [T.] *V. a. Appropriare. Lo dice il pop. G. V.* 5. 30. 1. (*C*) *E* 9. 59. 1. *Dant. Par.* 6.

2. *Dell'adattare ad un uso. Pass.* 350. (*C*)

3. *Assom*[illegible] *Cris. Prefaz.* [illegible] (*Gh.*) [T.] *Sa*[illegible] [illegible] 1. [illegible] *Fior.* [illegible] *E* 31.

4. *Rendere in modo somigliante. Vit. Plut.* [illegible] (*Salvin. Pros. tosc.* 2. 20. *Man.*) *E* 60. (*Gh.*) *Senec. Pist.* p. 328.

5. *Affermare. Dittam.* 3. 3. (*Mar.*)

† **APPROPIATISSIMO.** [T.] *Appropriatissimo. Salvin. Pros. tosc.* 1. 361. (*C*)

† **APPROPIATO.** [T.] *Appropriato. Cron. Morell.* 282. (*C*) *Dittam.* 5. 30.

2. *Assomigliato. Dittam.* 2. 2. (*C*)

† **APPROPIATORE.** [T.] *Appropriatore. Salvin. Pros. tosc.* 2. 114. (*Man.*)

† **APPROPIAZIONE.** [T.] *Appropriazione. Segner. Crist. Instr.* (*Gh.*) *E* 24. 14. *Magal. Lett. At.* 1. 148. *Segner. Pred.* 31. 2. (*C*) Appropiatio per Appropriazione [illegible] *Lett. Aurel.*

† **APPROPINQUAGIONE.** *S. f. Da* APPROPINQUARE. *Appropinquazione* [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) [illegible] per l'appropinquagione della santa festa del Natale.

† **APPROPINQUAMENTO.** *S. m. Da* APPROPINQUARE. *Lo stesso che* Appropinquagione. *Tratt. segr. cos. donn.* (*C*) Dolori che soglion venire nello appropinquamento de' mestrui.

† **APPROPINQUANTE.** *Part. pres. Da* APPROPINQUARE. *Che appropinqua.* [Camp.] *Om. S. Gris.* 54. E altra volta disse esso Dio: Io sono Dio appropinquante, e non Dio da lunge. *E Comm. Boez.* 1. Ma quando, appropinquante lo Sole, tanto rinforza lo caldo, che, fugato lo freddo, torna la umiditade.

† **APPROPINQUARE.** *V. n. pass. Aff. al lat.* Appropinquare. *Avvicinarsi. Appressarsi.* [illegible] *disusato.* [illegible] 13. [illegible] di sì M'appropinquava. *E Vit. Nuov.* 25. [illegible] cando quello che per appropinquarmi a tanta gentilezza m'addiveniale. *Lab.* 274. Appropinqu[illegible] [illegible] la prima [illegible] *Ar. Fu.* 20. [illegible] Come a Parig[illegible] [illegible] vi dirà l'altro [illegible] *Gio*[illegible] 9. 2. 18. [illegible] volta che s'app[illegible] magistrato, [illegible] per nome il Gr[illegible] *Bojard. Orl. Innam.* 4. 1. (*Vian.*) [illegible] 3. [illegible]

2. *E N. ass. Dant. Conv.* 205. (*C*) Il buono marinaro, come esso appropinqua al porto, cala le sue vele, e soavemente con debole conducimento entra in quello. *E Conv. Tratt.* 3. (*M.*) Quanto la cosa desiderata più appropinqua al desiderante, [illegible] desiderio è maggiore. [Val.] *Ar. Fur.* 19. 78. [illegible] stette guari, Ch'appropinquare e risonar pel chiostro Udì di trombe acuti suoni e chiari.

† **APPROPINQUITO.** *Part. pass. Da* APPROPINQUARE. [illegible] [illegible] [illegible] *Gu*[illegible] 5. 5[illegible] [illegible]

APPROPOSITISSIMO. [illegible] [illegible]

Super. di [illegible] *Sost.* [illegible] [illegible] [illegible]

APPROPOSITO. [T.] [illegible] *V.* A PROPOSITO.

APPROPRIABILE. [T.] *Agg.* [illegible] [illegible] [illegible] la stirpe, perchè [illegible] [illegible]

APPROPRIAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'*APPROPRIARE, *non* [illegible] [illegible] *Nic.* 2. 70. (*M.*) [T.] [illegible] de' [illegible] a senso e [illegible] costume de' popoli, che [illegible]

APPROPRIARE *e* † **APPROPIARE.** [T.] *V. a. Giudicare* [illegible] *pers.* [illegible] *e attribuirgliene* [illegible] *Bart.* [illegible] *Hist.* 1. 7. [illegible] offerta alla Compagnia, e non accettata, [illegible] esso spedale. *G. V.* 5. 30. 1. (*C*) Ebbono il castello di Semifonte, e fecionlo (*lo fecero*) disfare, e il poggio appropriare al Comune. *Dant. Par.* 6. L'uno al pubblico segno i gigli gialli (*di Francia*) oppone, e l'altro appropria quello a parte (*l'Aquila, insegna dell'impero, ne fa bandiera di fazione e di discordia*).

[Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 2. Io il dono [illegible] giovanni e appropriò alla repubblica, vicario per me addottrinato [illegible] la mia disciplina.

2. **Appropriarsi**, Appropriare a sè. *Pigliare per sè, Ritenere [illegible] come proprio un oggetto a torto e talor anche a diritto. Della proprietà sia di beni [illegible], sia di cose incorporee.*

Appropriarsi cosa, può essere meno ingiusto d'Arrogarsi, e dice l'effetto almeno in parte ottenuto. L'Arrogarsi può essere un sogno. [illegible] *SS. PP.* t. 4. p. 31. col. 1. ediz. *Man.* (Gh.) Quello che ci è conceduto, da Dio l'avemo, e a lui si avemo a rendere ragione, e a noi non possiamo appropriare niente (e però nulla dobbiamo) [illegible] [illegible] a poveri bisognosi. *G. V.* 9. 5. [illegible] Rendessero i loro beni a [illegible] e Guelfi di Lucca, che se gli aveano appropriati. [Cam.] *Cecch. Dote* 4. 7. Ogni cosa s'appropriano.

[T.] S'appropriò i beni che amministrava.

[T.] Appropriarsi un potere, un diritto, una facoltà.

[T.] Appropriarsi un'opera altrui, un d'ingegno, sia d'arte. [illegible]

[T.] Appropriarsi una scoperta.

[T.] [illegible]

[T.] Appropriarsi innocentemente e virtuosamente il merito d'un fatto o d'una intenzione altrui congiungendovisi coll'opera e col desiderio.

Salv. Avvert. 1. 2. 19. (Gh.) Quella prerogativa che nel [illegible], e del suo nome e del suo uso, non impossessare [illegible] appropriata.

[T.] *Fin l'uomo appropriarsi un pensiero, una sentenza, una locuzione altrui, svolgendola, applicandola a nuove cose, presentandola in nuovo aspetto, facendosi interprete di un nuovo affetto suo proprio.*

Questo fig. Salv. Avvert. 2. 2. 11. (Man.) I nomi [illegible] convengono in questa, che articoli [illegible]

3. *Adattare in modo proprio*, cioè convenientemente [illegible] *But.* [illegible] la [illegible] celestiale [illegible] *Bent.* [illegible] 108. (Gh.) Non debbe il valente avvocato [illegible] il saper tutte quelle cose che egli possa appropriare al suo [illegible] *Plut. Op.* 1. [illegible] accomodare in tal guisa, e l'appropriare i detti de' poeti a' [illegible] della vita, fa a la poesia [illegible] delle favole e maschere. [Val.] *Fior. Virt.* 94. Puossi appropriare [illegible] occhi aperti. [T.] Appropriare le leggi a' costumi d'un popolo.

[T.] Il rimedio al male.

[T.] Le citazioni al soggetto, le ragioni all'intelligenza degli ascoltanti, il tenore del ragionamento a' luoghi e a' tempi.

[T.] Lo stile al soggetto, i nomi alle cose, l'armonia delle voci e de' suoni all'affetto e all'imagine.

Questo senso pare che abbia nel [illegible] p. 328. (Gh.) Appropriare se stesso alla grandezza delle cose.

Per abusione. Pass. 350. (C) Non è lecito ad uomo vivente deputarle o appropiarle a cotale uso di portarle scritte addosso (*le parole sacre, in uso superstizioso*).

4. *Applicare determinatamente, scendendo dal generale al proprio. Fr. Giord. Pred. Genes.* 62. [illegible] per se è una cosa, uno numero, e così gli altri, ma se gli appropri ma [illegible] diece [illegible] dieci altre cose, allora quello numero ch'era pur uno, si diventa tante cose quante sono le cose [illegible]

5. † *E perchè la [illegible] è una specie di verità, e questa di proprietà, Appropriare valeva Assomigliare.* [illegible] 1. *(Il digiuno della quaresima)* si può appropriare a quaranta dì e quaranta notti che digiunò il nostro Salvatore. [Val.] [illegible] *Virt.* 91. Puossi appropriare [illegible] alla talpa. *E altrove.* [illegible] *Prefaz. in princ.* (Gh.) Chiunque vorrà considerare [illegible] comunemente [illegible] e come per lo 'l tratto del tempo si sono andati accrescendo i vocabolarii delle lingue spente, vedrà ch'e' si possono a nuova equità si grandi fiumi appropiare, i quali, comechè sieno a principio assai piccoli e scarsi, sempre di [illegible] per accrescimento di molte acque ingrossando. [Cam.] *Ben. Cell. Scult.* 243. Mi domandò della prima figura. Per la quale io gli dissi [illegible] per un Dio Marte, il quale io appropriavo a Sua Maestà.

6. † *Quindi Rendere in parole o in imagini le [illegible] propria delle cose, che è un modo di determinarle propriamente, di farle riconoscere proprie, e quasi di crearle col Verbo. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 2[illegible]. (Man.) Le parole sono [illegible] ed impronta delle cose medesime, ed esse [illegible] talora ed appropiano con tal giustezza e vivezza ed [illegible] di suono, che per poco dalle medesime rappresentate cose si [illegible] F. 2. 60. (Gh.) Per così [illegible] ed appropiare non vi ha colore poetico tanto vivo, nè lume di dire tanto acceso, che non resti al disotto della veemenza di quella. *Vit. Plut.* [illegible] (C) Il quale [illegible] discendea per modo, che [illegible] cosa parea a quegli che 'l voleano dipingere o intagliare di appropiarlo bene.

7. *Siccome tra Assomigliare e Assimilare è affinità di suono, così Appropriare fu detto del a virtù digestiva [illegible] Aurel., nè sarebbe improprio usarlo così tuttavia.* [T.] Il corpo vivente s'appropria de' cibi le parti più omogenee e più [illegible]

8. † *Siccome [illegible] l'usa il pop. tosc. per Affermare con sicurezza anche soverchia, così nel sen., Appropriare è Affermare propriamente.* [Camp.] [illegible] 2. [illegible] appropriare il singulare diluvio a' particulari peccati essere stato da Dio mandato. [illegible] 6. 3. *Man.*

APPROPRIATAMENTE. [T.] *Avv. In modo appropriato.* [T.] [illegible] appropriatamente [illegible]

Bucel. V. Tib. 2. 11. 122. (Man.) Virtù cardinali quelle sono onde dipendono le prefate virtù secondarie che seguono le prime, e ciascuna appropriatamente la sua.

[illegible] 2. 328. (Man.) L'acque forti appropriate [illegible] tagliano bene, ma tutte tagliano con quella determinata foggia di tagliamento che per loro si può.

Nel senso di Appropriazione. Attribuzione più o men propria. [Val.] *Fr. Gir. Sien. Advent.* 1. 69. Avvegnachè ciascuno peccato sia generalmente contra Dio [illegible] essere commesso appropriatamente nel (*contro il*) Padre, alcuno nel Figliuolo, alcuno ne lo Spirito Santo.

APPROPRIATISSIMO. [T.] *Superl. di* APPROPRIATO. *Salvin. Pros. tosc.* 1. [illegible] La più simolitudine, [illegible] credenza di cosa [illegible], ripete... nel suo Corano. [illegible] 153. (Man.)

APPROPRIATIVO. [T.] *Agg. di* APPROPRIAZIONE, *nel senso de' gradi di questa voce.* Senso appropriativo [illegible] di Proprio.

APPROPRIATO. [T.] *Part. pass. d'*APPROPRIARE. [T.] Possessione appropriatasi [illegible]

(Leg.) *Agg. di Decime, che anche si dicono* Decime infeudate, *e sono Quelle che dovute un tempo a qualche signore temporale od ecclesiastico, furono unite al loro feudo, e possedute come beni secolari.* (Mt.)

2. *Di cose mor. Per Appartenente in proprio.* [illegible] 126. pag. 108. Operazione di virtù [illegible] appropriata [illegible]

3. *Assegnato.* [illegible] sacri e benedetti, che sono appropriati al servizio di Dio.

Di pers. [M. F.] *Bencev. Spos. Pater.* 97. Per l'ufficio ch'elli hanno, ch'elli sono appropriati a servire Iddio in suo tempio, e trattano con loro mani le cose sante.

4. *Per espressivo, come aggiunto conveniente in modo proprio.* [T.] *Adr. Plut. Op.* 1. 45. Loda quel che vi scorge come conveniente ed appropriato alla persona.

[illegible] *Morel.* 282. (C) *Passav. Specch. pen.* 331. ediz. *Crus.* (Gh.) Sanare uno infermo con medicine appropriate. [illegible] *Magal. Lett. Scientif.* 91. [illegible] questo Principe, che [illegible] fosse lo specifico più appropriato [illegible] *Fort.* [illegible] (Gh.) Potrebbe con [illegible] parole appropriate [illegible] al sole, [illegible] appropriati.

[illegible] *Scul.* XI. Con cenere bagnata appropriata a quell'uso, con un pennello tutta la figura a ricoprirla.

[Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 51. Perchè richiedermi così accuratamente, che io le trovi un'impresa [illegible] appropriata a [illegible] *E Apol.* 293. (Gh.) Loda la sua vergogna con una similitudine molto appropriata. *F. Lett.* 2. 280. (Man.) Tutti questi detti, secondo me, sono appropriati al soggetto preso, ed alla vita e professione di V. Eccellenza. *Cas. Galat.* 55. ed. *Crus.* (Gh.) Vogliono essere le parole il più che si può appropriate a quello che altri vuol dimostrare. [T.] [illegible] Titolo appropriato, Sentenza, La azione bene appropriata al caso. — Stile appropriato al soggetto.

[Camp.] [illegible] *A. Lib.* 7. In mezzo della guancia (*d. Elena*) era uno appropriato [illegible] a modo di rose. Per mutazione di tempo non si [illegible] (*suo proprio, e naturale, e avvenente*).

5. *Attribuito in proprio.* [T.] [illegible] *Lett.* 94. La potenza è appropriata al Padre (*con la sapienza al Figlio, l'amore allo Spirito*).

6. † *Assomigliato. Dittam.* 2. 2. (C) *Franc. Sacch. Nov.* 74. (Man.) Voi siete appropriati agli asini. La natura dell'asino è questa.

APPROPRIATORE. [T.] *S. m. verb. d'*APPROPRIARE, *nel senso del proprium adattare. Salvin. Pros. tosc.* 2. 114. (Gh.) Al dimostrativo o [illegible] modo che diremo, e che i Greci grandi appropriatori di vocaboli chiamarono *horistico*, cioè definitivo e determinativo.

APPROPRIATRICE. [T.] *S. f. d'*APPROPRIATORE. *Lo nota il Fan., ma non so se mai possa cadere di usarlo con garbo.*

APPROPRIAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'appropriarsi.* Appropriatio è in *Cel. Aurel.* (Rosm.) *L'Appropriazione consiste nell'atto con cui la persona rende le cose come altre tante parti di se nel sentimento e nella persona sua. — L'atto d'acquisto de' diritti può chiamarsi generalmente Appropriazione, ove si comprenda in questa parola ogni special modo d'acquisto.* [T.] Appropriazione segnatam. di bene stabile. (*Non si direbbe* [illegible] *dell'acquisto di un bene mobile o cose incorporea.*) Appropriazione delle [illegible] del Comune.

[T.] [illegible] *La [illegible] beneficiale è l'Atto che alcuno fa di applicare un benefizio, che di sua natura è [illegible], ad uso proprio e perpetuo.* (Mt.)

2. *Nel senso aff. ad Assomigliare. Magal. Lett. At.* 1. 118. (Gh.) S'io m'inginocchio davanti [illegible] d'un serpente avviticchiato sur un albero nel paradiso terrestre, idolatro il diavolo, se sopra un tronco di croce nel deserto, adoro in figura sotto il [illegible] di quel [illegible] il Figliuolo di Dio, [illegible] appropriazione [illegible] una volta di quel [illegible] dallo stesso Dio.

3. *Dell'assegnare un attributo in proprio più specialmente. Segner. Crist. Instr.* 24. 14. (Gh.) La santa Chiesa, con una certa appropriazione, ascrive al Padre la potenza come a primo principio. *E altrove.* La creazione del mondo è attribuita al Verbo per appropriazione. [Camp.] *Serm. sacr.* 2[illegible]. Avvegna che si potesse dire: Lo Spirito Santo siede alla destra del Padre e del Figliuolo [illegible] *Segner. Pred.* 2[illegible]. 2. (C) Suo padre stesso, se non per natura e per verità, almeno per appropriazione e per apparenza.

APPROSSIMAMENTO. *S. m. Da* APPROSSIMARE. *L'approssimarsi, Approssimazione. Tool.* [illegible] questo approssimamento di necessità e il [illegible] approssimamento è da determinare secondo la condizion de' contraenti. *S. Agost. C. D.* 8. 1. Costoro già travalicano, per approssimamento alla verità, l'opinion di Varrone. *But.* [illegible] lascia uscir la rigidità del freddo, e mitigarsi per l'approssimamento del Sole.

[Cam.] [illegible] Egregiamente si manifesta ancora il congiugnimento dei due approssimamenti [illegible]

APPROSSIMANTE. *Part. pres. Da* APPROSSIMARE. *Che s'approssima. Che s'avvicina.* [illegible] 45. 3. (C) Il vino [illegible] profondo ovvero approssimante alla terra [illegible]

[Camp.] *Comm. Boez.* 1. Ancora approssimante il Sole [illegible] lo calore che consuma l'umido [illegible]

† **APPROSSIMANZA.** *S. f. Da* APPROSSIMARE. *Approssimazione. Com. Par.* 10. (C) Appare in alcuni fiori, che nel levar del Sole s'aprono, e nell'andar sotto chiudono la testa e quasi si chiudono, secondo la sua elongazione o approssimanza.

APPROSSIMARE. *V. a. pass., e Att. Da* PROSSIMO.

Appressarsi. Farsi vicino. [T.] Approssimare è in *Tert. e in Cipr. Inchiude l'idea del moto che fa il corpo per venire presso o accosto.*

Nell'Att. [T.] Approssimare persona a persona, cosa a cosa.

Rifless. G. V. 7. 27. 6. (C) Quando si venne approssimando, conobbe la schiera de' nemici. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 99. Ma qui fa di mestieri considerar la continenza d'Achille, il quale, innamorato di Briseide, ritorna a lui, sapendo approssimarsi il termine di sua vita, non corre al godimento de' piaceri, nè, come farebbe il vulgo, piange l'amico in ozio tralasciando l'ufizio proprio.

2. *Fig.* [T.] *Espos. Salm.* Che la sua addomandita (*domanda*) s'approssimasse nel cospetto di Dio. (*Traduce troppo alla lett. l'Appropinquet in conspectu de' Salmi.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 53. Chi pensa (*con amore*) al prossimo, al suo ben s'approssima.

3. [T.] *Del tempo.* Si approssima un giorno memorando al mio cuore. — *Cr.* 9. 6. 2. (C) E dopo queste, approssimandosi il tempo freddo, s'ammaestri.

4. *F. colla particella* Si *sottintesa. Coll. SS. PP.* (C) Essendo approssimato al monastero stette fermo, e levò le mani al cielo. *Stor. Barl.* 112. (M.) Quando egli si fu armato del segno della croce di Cristo, ed ebbe chiamato lo suo ajuto, poi non potemmo approssimare a lui. [Camp.] *Com. Ces.* vi. Questi gli alberi hanno per suoi letti, alli quali approssimando ed appoggiati un poco, el riposo apprendono (*ad eas se applicant, il testo*). [Val.] *Vit. SS. PP.* 3. 210. Songli perdonati tutti i suoi peccati, e non gli approssima veruna tentazione.

5. *Trasl. S. Gio. Grisost.* 131. (C) Io sono Iddio d'appresso e da lungi, cioè che io m'approssimo al peccatore, e nol fuggo. *Grad. S. Gir.* 31. Fate penitenza che il regno del cielo s'approssima.

† **APPROSSIMATIVAMENTE.** [T.] *Avv. d'*APPROSSIMATIVO. *Più spedito e più chiaro* A un dipresso.

APPROSSIMATIVO. *Agg. Da* APPROSSIMARE. *Che tanto o quanto si approssima al vero di ciò che si tratta, Fatto o Proposto, e sim., per via d'approssimazione. Mont. Propos. vol.* 1. *par.* 1. *p.* LIII. *in nota.* (Gh.) Se ne levi per ispasso un conto approssimativo.

[T.] Modo approssimativo di parlare (*più schietto* A un dipresso).

[T.] Senso approssimativo, *d'una voce, d'un vocabolo, d'una locuz.* Interpretazione approssimativa.

2. † *Pers. che giovi appressarsi a noi, e merita che ci si approssimi.* [Cors.] *Guicc. Stor. Ital. g.* 5. *t.* 4. *p.* 126.

APPROSSIMATO. *Part. pass. e Agg. Da* APPROSSIMARE. *Avvicinato, Appressato. Fr. Jac. Tod.* (C) Nuovo tempo d'ardore, Che tanto è desiato, Veggiolo approssimato. *Albert.* 44. 98. Lo cavaliere alle segrete cose del giudice approssimato, la sua fama od egli l'adorna, od egli la sozza.

APPROSSIMAZIONE. *S. f. Da* APPROSSIMARE. *Approssimamento.* [Val.] *Bart. Simb. Proem.* Se di nuovo que' pezzi (*di calamita*) si raccozzano insieme e si ricongiungono per approssimazione in un punto qual era prima di rompersi, già più non v'è moltitudine di poli.

[T.] *Com. Dant.* 2. 178. Li secondi *beni spirituali*, sono in approssimazione d'eterna felicitade. Li terzi sono in adempimento della divina volontade.

2. (Mat.) *L'avvicinarsi sempre più ad una qualsivoglia quantità ricercata, senza potere però mai arrivarvi esattamente.* (Mt.)

APPROVABILE. [T.] *Agg. Che può o deve approvarsi. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 156. (C) Per un certo mio se non del tutto approvabile, almeno compatibil vanto avendo preso a Firenze ... una pressochè necessaria figura d'approvatore.

Come Sost. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 15. 3. 1. Approva l'approvabile, e dannato il dannabile.

APPROVABILISSIMO. [T.] *Superl. d'*APPROVABILE. [T.] Approvabilissima impresa, perchè disapprovata dagli uomini pratici che misurano l'onore con l'utile.

APPROVABILMENTE. [T.] *Avv. Da* APPROVABILE. [T.] Approvabilmente portarsi in tale o tale atto privato o pubblico, o sempre. *Direbbe meno che* Lodevolmente, *e anco che* Plausibilmente.

† **APPROVAGIONE.** [T.] *S. f. Approvazione. Lemm. Testam.* 73. (Man.) [Camp.] *Guid. Giud.* 6. 6.

APPROVAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'approvare. Non com. Amm. Ant.* 3. 8. 3. (C) Il buono de' rei è grande approvamento di nostra buona vita. *Guid. G.* [Val.] *Pallav. Lett.* 117. Con approvamento di S. Santità ne ritardai la lezione ad altra giornata.

Nel senso intell. Pallav. Stil. 201. Non le sue orazioni conseguiranno il piacere e l'approvamento eziandio degli scienziati.

2. *In senso di Comprovare. Cap. Imp. Prol.* (Man.)

APPROVANTE. [T.] *Part. pres. d'*APPROVARE. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 16. 8. 3. Il decreto si facesse... con questa iscrizione: Pio papa quarto, approvante il sacro concilio.

[T.] Risposta approvante.

[T.] Cenno approvante.

2. *In senso att. e Comprovare. V. le citaz. in* APPROBANTE.

† **APPROVANZA.** [T.] *S. f. Approvazione. Non in tutti i sensi che ha questo oggidì. Tac. Dav. Stor.* 4. 334. (C) Udito con grande approvanza da tutti.

APPROVARE, *e* † **APPRUOVARE,** *e* † **APPROBARE.** [T.] *V. a. Giudicare che cosa o pers. è buona all'intento. Significare il giudizio con atti e parole. As Lat. Probe valeva Bene in gen., non solo nel senso morale.*

L'Approvare è d'ordinario un Assentire lodando; ma Lode *dice di più. Cic.* Quis non probet, non laudet? *Senonchè l'approvazione, come o più autorevole o più diretta a ottenere un effetto, può in certo senso, essere più della lode. Cic.* Laudo et probo.

[T.] Approvasi e col giudizio interiore senza parole, e col silenzio, e coll'applauso, e col grido. *Cic.* Clamore.

[T.] Anche col cenno. *Guicc.* Approvando col braccio disteso il detto suo.

[T.] Approvasi grandemente. *Cic. Cas.*: Molto o poco.

[T.] Non approvo *più suonare, assai più della sempl. negaz., biasimo e condanno.*

2. *Per quel che concerne il mor.* [Camp.] *Serm. sacr.* 41. Dio si degnò approbare ed accettare la umiltà di me, sua ancilla. *Degli Dei che approvano, Cic.* — *Car. Lett.* 1. 15. (C) Approvando colla sua molta autorità il buon volere del Re. [T.] L'animo ne' suoi segreti approva [illegible] approva, e condanna. *In Ovid.* Veggo il meglio e l'approvo, e seguo il peggio.

3. *In cose sociali, leggi e giudizi o deliberazioni e atti qualsiansi.* [T.] *Guicc. Op. ined.* Le leggi non è bene vengano al popolo, se non prima digestite (*digerite*) e approvate da' magistrati supremi e dal senato. — *Stat. Pist. volg.* 22. (Man.) Fermati e approvati furono li detti statuti per (*da*) lo generale Consiglio.

In Approvare *in questo senso è sovente il Confermare e il Ratificare.* [T.] *Sav. Pr.* 1. 1495. Sapendo che il Consiglio dell'appello abbia approvato il confine di quel grande (*la sentenza che lo mandò a' confini*).

[T.] Il Parlamento approva e no gli atti del ministro, una spesa, il sovrano, le parole e gli atti dell'ambasciatore. — *Varch. Stor.* 11. 428. (Man.) Tornarono co' capitoli, i quali furono approvati agli undici, e a' dodici si stipulò il contratto. [T.] *Bemb. Stor.* 89. Prese per figliuolo... la quale adottagione (*adozione*)... papa Giulio... molto studiosamente approvò e confermò.

[T.] Approvare un matrimonio, un contratto *qualsiasi fatti da altri, dove non s'abbia titolo di dare l'assenso.*

[T.] *Altre volte nell'*Approvare, *trattandosi d'autorità, è l'idea del Permettere.* Il Censore, La Censura approva uno scritto; lo lascia divulgare, tuttochè l'autorità non approvi veramente le cose tutte trattate in quello da lei, o sottintese dall'autore, o possibili a sottintendersi da chi legge.

4. *In cose pratiche in gen.* [T.] *Pap. Tratt. var.* 207. Approvo anch'io che egli per alcuni giorni prenda un moderato medicamento acciaiato. *Segnatam. di caso speciale, può portare il* Che *e il verbo poi. Bocc. g.* 10. *f.* 3. (C) Il mio consiglio approvate. *Car. Lett. Gualt.* 259. (Man.) Io mi son voluto attenere all'altrui consiglio più che al mio; e approbo che sia stato aggiunto...

[T.] *Cic.* Approbare consilium. — *Dant. Par.* 22. (C) E quel consiglio per miglior approbo Che l'ha per meno (*questa terra che ci fa tanto superbi*). *Ma qui* Consiglio *vale Pensiero e Sentimento che produce poi gli atti.*

[T.] Approvasi e un'impresa e la proposta d'un'impresa.

[T.] E il fatto e l'astinenza dal fatto.

[T.] Approvo la tua partenza, *Cic.*

5. *Di cose intell.* [T.] *Il seg. di Cic. segna i gradi e le voci aff.*. Acquiescis, assentiris, approbas. *G. V.* 1. 41. 3. (C) Questo non troviamo per autentica cronica che per noi s'approvi. [T.] Approvare un libro. *Car.* [illegible] *Approvarlo non come autorità civile e ecclesiastica, ma tenere buone le cose esposte in esso. Lodarne la trattazione.* Approvarne una parte, le sue idee, la scelta del tema. Approvarne qualche pregio, qualche cosa, *altre no.* Approvare lo stile, non la lingua. *D.* 3. 25. Approvo quel che fuori emerse (*la professione di fede che espressero le tue labbra*). *Qui ha senso e mor. e intell.*

[T.] Approvare le ragioni, *Cic.* — un'opinione.

6. *Approvare la pers. stessa. Cic.* Te probo.

In senso mor. Morg. 10. 136. (C) Il suo signore Per vero amico e molto caro approva. *Zibald. Andr.* 137. Così fatti uomini si lodano e approvano per buoni, e a cotali s'accosta. [M. F.] *Legg. ined.* 1. 166. Dappoi che tu l'appruovi così perfetto, vuo' tu essere suo mallevadore? *E appresso:* Io l'appruovo per perfetto amico di Dio, imperò ch'egli è servo de' servi di Dio.

† *Il seg. rende alla lettera il pretto lat.* Probatum esse alicui. [Camp.] *Om. S. G. Gris.* 61. Tu, se porterai con pazienza, molto ti sei a Dio approvato. *Forse ha a leggere* Molto sei, *in senso di particip.*

Nel senso sociale. Approvare *pers., in quanto eletta.* [T.] *Giambull.* 187. Approvarono e confermarono Arrigo re de' Germani.

[Val.] *Crudel. Rim.* 69. Per arbitro l'approva (*il consiglio il gatto*).

Di parole. [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 7. E fatto fine al suo parlamento, alcuni di quelli che lo audiro (*udirono*), lo reprovaro; e più foro (*furono*) quelli che l'approbaro.

[T.] *E nel senso intell. e nel mor.* Può l'uomo approvare o no se stesso, la sua coscienza approvarlo, *Cic.*

7. † *Per antifrasi. Ma* Provare *dicesi altresì e di dolore e di male.* [Camp.] *Bin. Bon.* 8. 4. Approva per istolto Qual uom di ciò 'l ripiglia.

8. *Di cose.* [Cam.] *Gian. Op.* 2. 26. Non vogliono ch'elle (*le città*) sieno in sulla riva del mare, acciò che non possano essere da' corsali danneggiate, ma approvano quelle le quali gli sono presso lo intervallo che abbiamo detto, acciò che si possano valere della comodità di quello.

[T.] Approvare un rimedio.

[T.] Un lavoro, un'opera. *Plaut.* Aedes.

D'animali da prescegliere come migliori. Plin. e Colum.

[Cont.] *Nel signif. mercantile. Stat. Fabbr.* 45. Sono stati eletti pel Comune di Firenze all'uficio de' maniscalchi ad approvare e' cavalli delle cavalcate e de' soldati.

9. † *Confermare con prove.* [T.] *D.* 3. 24. *Pass.* 377. (C) *Ott. Com. Inf.* 13. 248. [illegible] *Bocc. Nov.* 36. 18. (C) *Guitt. Lett.* 16. 96. *Pallad.* 1. 3. G. 1. 6. 93.

In questo senso coll'Inf. Dant. Conv. 1. 2. (C)

† *Col* Di. [Tav.] *Lett. attr. a S. Ber. Rim. e pr. del b. sec. della ling.*

† Approvarsi una cosa, Approvarsene (*confermarsene*) la verità, *quasi* Probe agnoscere. *G. V.* 9. 11. (C)

10. † *Per Esperimentare, come usa comunem.* Provare. [Camp.] *Com. Ces.* 8.

11. *In senso att. e Appropiare, se non è sbaglio di tes. può intendersi anal. al modo di D.* (1. 12.) A pruovo (*prope*). [Val.] *Lett. Innoc. Pap. a Fed. II.* 113. Che a te non si possa approvare il proverbio che dice.

12. *Nel senso di* Approdare *per Approfittare, Avere pro. Guitt. Lett.* 115. (C) *E* 116. (Man.)

APPROVATAMENTE. [T.] *Avv. d'*APPROVATO. *Guitt. Lett.* (C) Pure che sia da voi approvatamente considerata. *Qui pare che valga per Conoscerne le prove e le probabilità, giacchè* Approvare *aveva senso e di Provare e di Sperimentare.* [T.] *Meno inusit. sarebbe* Approvatamente operare (*in modo da ottenere l'approvazione, segnatam. di chi n'ha il diritto*).

APPROVATISSIMO. [T.] *Superl. d'*APPROVATO. [T.] Sentenza, Opinione, Risoluzione approvatissima. [Camp.] *Ben. Don. Massai* 11. 57. *Dubb.* Dal approvatissimo polvere de le cinque cose, chiamato in greco diapenton.

Persona approvatissima. *Nel senso lat.* Probatissimus. *Sperimentato nel bene e con lode.* [illegible] Provatissimo *questo dice al re in parte. Coll. SS. PP.* 5. 8. (C) Approvatissimi monaci.

APPROVATIVO. [T.] *Agg. Che tende a approvare o n'ha vigore.* [T.] Sentenza approvativa. — Testimonianza, Costumanza.

Tocc. Lett. crit. p. 97. (Gh.) Eccovi su questa *volontà permissiva* giacchè su l'*approvativa* non vi può cader dubbio, mentre egli è appresso di tutti infallibile che [illegible] *volontà approvativa* [illegible] assolutamente il non rivelarsi dal Confessore il segreto, comandandocelo con precetto divino, positivo e naturale, eccovi replico.

[T.] *T. gram.* Particella approvativa, *Prose* [illegible]

APPROVATO e † **APPROBATO.** [T.] *Part. pass.* d'APPROVARE. [Cont.] *Magal. Lett. Scientif.* 111. Che la vostra virtù vi venga approvata. — *Cas. Lett.* 71. (C) Magnificandoti delle tue medesime intrinseche laudi conosciute ed approvate da la tua propria infallibile coscienza.

[Camp.] *Att. Cecil.* 11. 6. Siete accetta a Dio, e approvata a suo [illegible] *da beneplacito.*

[Cont.] *Birin. St. nat. Pl.* xxxv. 5. Le [illegible] nelle colonne del suo tempio sono approvate fra le cose rare, ... ma per l'altezza del luogo manco celebrate.

2. [Cont.] *Nel senso del § 8 di* Approvare. *Stat. Fabbr.* 47. Si truova essere stati commessi molti inganni e approvati [illegible] cavalli tristi e insufficienti. *Pand. Nav.* 90. Siano [illegible] se averanno comperate o approvate o messe in uso, se si troverà che fussero corrotte (*le provviste*) prima che s'imbarcassero, o siano guaste per colpa loro.

3. **Approvato farmacista,** *o altra professione sim., Che ha ottenuto licenza e titolo d'esercitarla.*

4. *Parlando e scrivendo per ell. diciamo:* **Approvato,** *e intendesi Confermare il detto o fatto da altri.*

5. *Nel senso del lat.* Probatus. *Sperimentato in cosa degna di lode, sia intell. o mor., o che ha quindi l'approvazione comune o la merita. Non si può dire* [illegible] *Petr. Vit. Imp. Pont.* 34. (C) In presenza di molti baroni e approbati uomini. [Camp.] *G. Grad. A. Pro.* [illegible] discrezione e sottile ingegno meritò, e fu un se dettatore. *E lib.* 3. Approbato consiglio. *Uberti.* 2. 10.

[illegible] *modo di Sost. Amm. Ant. G.* 36. (C)

† [illegible] *per Sperimentato. Mi. Mar. Pol.* (Man.) Prode e bene approvato in più battaglie.

† Approvata [illegible] *Guitt.* 25. 57. (C)

APPROVATORE. [T.] *S. m. verb.* d'APPROVARE. Approbator *e in Cic. e in Gell.* [T.] *Segner. Paneg.* 2. 512. [illegible] avversari, e quelli apprezzati, per classici approvatori, e quelli abbiettissimi. [Val.] *Tolom. Dec. Ann.* 13. 28. Approvatori non mancano. [T.] [illegible] Differenza che corre tra l'approvatore e il persuasore del fatto.

G. V. 11. 91. 4. (C) La gabella degli approvatori de' sodamenti che si fanno al Comune valeva l'anno fiorini 250 d'oro.

2. *Di cose intell. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 45. 8. (C) Per un certo mio, se non del tutto approvabile, almeno compatibil, vanto, avendo preso [illegible] una, pressochè necessaria, figura d'approvatore.

Nov. Ant. 61. 2. (C) I cavalieri e i donzelli si faceano di quelle canzoni e il suono e il motto, e quali [illegible] approvatori erano stabiliti, che, quelle che avevan [illegible], [illegible] mettere in canto.

[T.] Approvatore del [illegible] — *Pallav. Stil.* 23. [illegible] qui registrare, con quelle [illegible] con le quali ella è commemorata da [illegible] approvatore. [T.] *Gal.* Approvatore di parola e di locuzione.

3. *A modo d'Agg.* [T.] Cenno, Applauso, Mormorio approvatore. *Non com., ma, nel verso segnatam., non improprio.*

APPROVATRICE. [T.] *S. f.* d'APPROVATORE, *e anche come Agg. Fr. Giord. Pred. B.* (C) La santissima Vergine si mostrò approvatrice dello... *Guitt. Lett.* [illegible] approvatrice la sentenza del superiore. [T.] [illegible] coscienza approvatrice.

APPROVAZIONE e † **APPROBAZIONE.** [T.] *S. f. Azione dell'approvare.* Approbatio *e in Cic. e in Liv.* [T.] L'Approvazione de' Superiori *era forma segnatam. della censura de' libri.*

Anche assol. [T.] Libro stampato senza l'approvazione. — Chiederla, Ottenerla, Negarla.

2. *Anche lo scritto o il documento approvante.* [T.] Non ha ancora mandato l'approvazione. — C'è in fronte al libro l'approvazione di tre diverse censure.

3. *In gen. nel senso intell. mor. e civ.* [T.] Approvazione della mente, dell'animo. *Guicc. Stor.* 11. 612. (C) Gli fossero fatti onori insoliti ..., con approbazione di tutti i popoli. *Cic.* Giudicato dall'assenso e dall'approvazione del popolo.

[T.] Attendere l'approvazione dell'autorità per qualunque siasi atto.

[T.] *Dopo conchiuso un contratto, preso un impegno in nome d'altri,* Attenderne l'approvazione *da chi ci ha parte.*

[T.] Operare con, o senza, l'approvazione altrui. — *Guicc. Stor.* 16. 779. (C) Con somma approbazione di quello che era stato fatto. [T.] Approvazione spontanea, piena.

De' segni che la dimostrano. [T.] Parlare, Essere ascoltato con approvazione degli uditori.

[T.] Approvazione clamorosa.

4. *Nel senso aff. a Provare. Non com. Segner. Pred.* 20. 1. (Man.) Presuppongo [illegible] di combattere con chi non prezza Scritture, non prezza Padri, conviene ch'io lasci il miglior nerbo da parte, che non cito Scritture (almeno a diritta approvazion della causa), non cito Padri ... *Tac. Dav. Ann.* 1. 26. (C)

5. *Per Prova, in senso di Esperimento o Cimento. Cassian. Collaz.* 1. *Cap.* 20. (C)

† **APPROVECCIARE.** *N. pass. Da* PROVECCIO. *Avvantaggiarsi. Ritrarne utile. Nello spagn.* Aprovecharse, *vale il medesimo.* [T.] *Aff. al lat.* Proficere. *Buon. Fier. Introd.* 2. 4. [illegible] protesto, Che se le non avanza e l'approvecci [illegible] *Val. Fag.* [illegible] 6. [illegible] alla guerra anch'ei non s'approveccia. [M. F.] *E* 4. 187. Non m'approvecceroi con invenzioni, Non farei fondamenti in su la polvere.

† **APPROVECCIO.** *S. m. Lo stesso che* Proveccio. *Provento, Vantaggio. Nell. J. A. Comm.* 4. 328. (Gh.) E come avremmo a fare noi altre [illegible] al andare un po' ben vestitucce, se non avessimo di quest' approvecci?

† **APPROVERIA.** [T.] *S. f. Approvazione, d'atti pubbl. e segnatam. Lib. strument.* (C) Nel approveria ovvero conferma [illegible] degli statuti. *Stat. Merc.*

APPROVIGIONAMENTO. *S. m. Da* APPROVIGIONARE. *Provvedimento, Provvisione.*

2. (Mil.) [D'A.] *Il Fornimento e Provvista dei viveri e d'altre cose necessarie alla sussistenza d'una città, o d'un esercito.*

[T.] *Anco d'altro che degli alimenti.*

[T.] *Plur.* Gli approvigionamenti occorrenti.

APPROVIGIONARE. *V. a.* [T.] *Fornire di cose necessarie, segnatam. alla vita, ma anco ad altri usi.*

2. (Mil.) *V.* APPROVIGIONAMENTO.

† **APPROVVEDUTAMENTE.** [T.] *Avv.* d'APPROVVEDUTO. *Sall. Giug.* 85. (C)

† **APPROVVEDUTO.** [T.] *Agg. intens. di* PROVVEDUTO [illegible] *tra d'Avveduto e di Provvidente. Petr. Son.* [illegible] 35[illegible] (C)

2. † Approvveduto a guardia [illegible] *Sall. Giug.* 135. [illegible] *bene fornito.*)

† **APPULCRARE.** [T.] *V. a. Abbellire. Della dicitura.* [T.] [illegible] 7. Qual che sia *la pena degli avari e de' prodighi tu la vedi* [illegible] parole non ci appulcro *aggiungo per la mia descrizione. Parrebbe che avesse a dirsi:* Non la appulcro con parole, *ma c'è un senso, e forse più proprio, nel dire:* Non abbellisco [illegible] parole a esprimerla. [illegible] Abbellare *e* Abbellire, *ch'è propriamente Rendere bello, valeva Piacere, Parere bello. E* 1. 2. Parola ornata (Pulcro *doveva allora essere vivo;* e Pulcritudine *vive anche poi.*)

APPULSO. *S. m. Accostamento, ovvero Spingimento a luogo.* [T.] *È in Cic.* [M.F.] *Gal. Op.* III. 62. L'udito con noja riceve gli appulsi intemperati de' tremori dell'aria, che senza ordine e senza regola vanno a ferire sul timpano.

[T.] Appulso del sangue.

[Astr.] [illegible] *Passaggio o Arrivo d'un astro dinanzi ad uno* [illegible] *o ad altro luogo o piano determinato del cielo.* — *Alger.* (Mt.) Appulso della Luna alle stelle.

APPUNTABILE. [T.] *Agg. Da potersi appuntare di difetto o di colpa. In questo, e del contr.* Inappuntabile, *non è da abusare, come fa la gente che vuol parere colta.*

† **APPUNTALMENTE.** [T.] *Avv. Per l'appunto, come i Toscani dicono tuttavia* Quasimente *per* Quasi. *Buon. Tanc.* 4. 1. [illegible] *Cort.* [illegible] *p.* 85. [illegible] (Gh.) E ne divisa appuntalmente il [illegible]

APPUNTAMENTO. *S. m. Da* PUNTA. *Lo appuntare, l'aguzzare. Il far la punta.* (Gh.) [T.] Appuntamento d'un ferro [illegible]

2. *Fig. Lo appuntarsi, nel signif. che l'usò Dante di Affissarsi in checchè sia. Affissamento. Giambul. Lez. p.* 90. (Gh.) E questo al desiderio del [illegible] non passione corporea, ma un accostamento o appuntamento dell'intelletto nella somma e vera bellezza. *Non com.*

APPUNTAMENTO. *S. m. Dal Sost. m.* PUNTO. *Lo appuntare, cioè il congiungere con punti il cucito.* (Gh.)

2. *Fig. Per Accordamento, Convenzione, Regolamento, Ordinazione, Risoluzione presa fra più persone. Stor. Eur.* 7. 159. (C) Berengario, avvisato dal suo figliuolo dell'appuntamento fatto ..., fece subitamente por mano sui beni della Chiesa. *Guicc. Stor.* 4. 82. (M.) Temendo che alla fine non si facesse tra il Re e loro un nuovo appuntamento simile a quello di Cambrai. *E* 22. Fare appuntamento nuovo coi Veneziani. *Car. Lett. Tomit.* 51. *p.* 54. (Gh.) E par che S. S. speri che sia necessario di venire a qualche appuntamento. *Stor. Semif.* (Mt.) Molti e molti altri capitoli contenevano loro governo, ma questa racconta si fu la somma dello appuntamento fatto per gli dodici buoni uomini, che tutto si fu per lo popolo a viva voce assentito.

[Cont.] *G. G. L.* LIX. Negozio il quale non avrà passato accidente alcuno di momento senza parteciparlo a V. S. Basta che tale era il nostro appuntamento.

3. **Prendere appuntamento** *vale Prendere accordo, Accordarsi. Nov. Ant. Fior.* 74. (Anonim.) (Gh.) Disposero insieme di prendere quello appuntamento, che di meno vergogna e danno fu giudicato.

4. **Restare in appuntamento di checchè sia.** *Restare d'accordo. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Dopo una lunga contesa, finalmente restarono in appuntamento. [Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 71. Restò in appuntamento che gli avrebbe parlato oggi.

5. **Appuntamento.** *E per Accordo fra due o più persone di trovarsi insieme, in un tempo prefisso, ad un'ora determinata, in un luogo stabilito. Lam. Ibal. p.* 475. (Gh.) Ecco che sono stato di parola, e mi sono trovato al luogo solito; e adesso appunto sono sopraggiunti ancora Ser Bùchera e Ser R[illegible] secondo l'appuntamento, ... *Alfier. Sallust. Giugur. c.* 70. *p.* 196. Ma, riflettendo egli poi all'impresa, mancò all'appuntamento, sospendendo per timore l'esecuzione. [T.] *Il pop. tosc. dice elegantemente* Fissato. — Avere, Dare il fissato.

6. [T.] *Salario, o Onorario o Rendita comecchessia determinata, e quasi appuntata.*

7. [T.] *Il Salario di lavoro immateriale.*

8. [T.] *Qualunque somma fissa, che per qualunque titolo si riceva, ma segnatam. per opera vera o supposta* [illegible] *per essere affatto gratuita.*

APPUNTARE. *V. a. Da* PUNTA. *Far la punta a che che sia.* (Gh.)

2. *Fermare* **una cosa** *con gli spilli, con gli spilletti e sim., cioè per mezzo della lor punta. Nov. Ant.* 21. 1. (C) Il discepolo, mostrandosi d'acconciargliele da prode, si gli appuntò la camicia col farsetto, e [illegible] *Salvin. Eneid. lib.* 4. (M.) D'oro fibbia ne appunta la purpurea veste. *Dat. Lepid.* 108. (Gh.) Con un grosso spillo l'appuntò (*la pianeta*) alla gonnella e camicia della donna. *Fag. Comm.* 3. 11. Non vedi come mi appuntò torto quei nastro? [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 3. Ecco ch'io vengo. Io non trovavo il torsello degli spilletti, per appuntarmi lo sciugatojo in capo. [Val.] *Cors. Nov.* 2. 20. Udii ... piangere e gridare alla fantesca, perchè non appuntava uno spillo con buon garbo.

2. *N. pass.* [T.] **Appuntarsi** *delle stesse pers. Buonarr. Fier.* 57. 1. S'affibbia, allaccia, appuntisi, abbottonisi.

[T.] *Così assol.* Appuntatemi qui (*additando il braccio, il collo o altrove*).

3. **Appuntare l'ago.** *Infilzare la punta dell'ago in tela, drappo, e sim. Angiol. Mem.* 4. 148. (Gh.) Secondo l'occhio poi la destra avvisa, L'ago [illegible] appunta e ferma [illegible] spinge [illegible] appuntato [illegible] di metallo armato.

4. *Aguzzare, Far la punta a checchè sia. Buon. Tanc.* 3. 13. (M.) [illegible] un fascel di saeppolette, e l'appunto, [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 6. 30. Quando uno stra., fra quei [illegible] appuntava [illegible] e grosse.

[Cont.] *La Pitt.* IV. 5. [illegible] vanno caricando e colorando le ombre dove bisognano, con replicati colpi, sempre appuntando il pennello.

5. *Per Puntare. Tac. Dav. Ann.* 4. 100. (C) Sejano [illegible] a ginocchio, capo e mani, e fece sopra Cesare di sè arco e riparo alle cadenti macerie.

E fig. Car. Com. 19. (M.) Vuol menar le mani, vuol appuntare i piedi al muro; par che vi si voglia mettere, come si dice, coll'arco dell'osso.

6. **Appuntarsi i piedi**, pure fig. vale *Tener duro, Tener forte, Opporre resistenza.* Nelli J. A. [illegible] 1. 151. (Gh.) Con certa razza di donne bisogna far [illegible] farsi loro] avanti appuntare i piedi, e scaponire. E 3. 11. La [illegible] la ha [illegible] i piedi e non vuol saper nulla di questo mio [illegible].

7. *Per Pungere, Ferire. Buon. Tanc.* 1. 1. (M.) Delle, che col suo [illegible] Amor m'appunta.

8. **Appuntare una spada**, o sim. **al fianco**, ecc. **di alcuno**, vale *Ferirlo con la punta della spada o d'altro nel petto, nel fianco, ecc. Bern. Orl.* 59. 2. (Gh.) Ma pur Sagieri il Saracino avanza, La spada a mezza la pancia gli appunta.

9. [T.] *Fig. Ell. Prov. Tosc.* 242. Sopporta e appunta un mal chi non vuol giunta. (*Chi non vuol tirarsi addosso un altro e peggior male, l'in[illegible]renza. Dall'imagine di chi s'appunta co' piedi e con altro per reggere a urto o non si crollare.*)

10. **Appuntar gli occhi e lo sguardo.** *Guardar fisamente.* [illegible] Bart. Simb. 367. Per appuntar che facessero gli occhi e lo sguardo, non giugnevamo a vedere un passo innanzi.

11. **Appuntar gli orecchi.** *Porgerli attenti.* Buon. Fier. [illegible] Però udi [illegible] Appuntar bene gli orecchi A [illegible] per tutto.

12. *N. pass. Crescere in punta, Farsi acuto. Fir. As.* 82. (Gh.) L'unghie appuntandosi s'accommarono.

13. *Infiggersi [illegible] punta.* [Val.] Corsin. Torracch. 16. 71. Scontransi in mezzo al campo, e negli scudi S'appuntan delle lance i ferri crudi.

14. *Per Attenersi, Attaccarsi, Unirsi, Appoggiarsi. Guid. Giud.* (M.) Per paura di sè, sempre s'appuntava a colui di cui più temeva.

15. *Fig. Porre il cuore e la mente in checchessia.* [Camp.] D. 3. 15. Perchè s'appuntano i vostri desiri Dove per compagnia parte si scema, Invidia muove il mantaco a' sospiri.

16. *Per Arrivare con l'estrema punta.* D. 3. 9. (M.) Da questo cielo, in cui l'ombra s'appunta.

17. **Appuntarsi checchessia al petto**, per *Appoggiare checchessia al petto.* [illegible] 1. 25. (Gh.) Appuntandosi [illegible] manico del [illegible] al petto, e nella ginocchiatura mettendo le mani per [illegible].

APPUNTARE. V. a. Da PUNTO. *Congiungere con punti di cucito.* (Gh.)

2. *Per Segnare un punto determinato, acciocchè abbia norma alcuna cosa.* Bart. Iber. 15. (M.) Chi gli appunta il centro per tirarvi intorno que' circoli sempre egualmente distanti?

3. *Per Dirigere a segno.* Bartol. As. lib. 2. (M.) La battaglia era per riuscire oltremodo sanguinosa da amendue le parti, se non che Iddio appuntò un colpo d'artiglieria dalla testa di Giovanni Suarez, che diè la vittoria a' Portoghesi.

4. *Per Fissare, Stabilire.* [Val.] Bart. Cin. 3. 115. Appuntavano il dì prefisso a darci la general battaglia. — *Stor. Semif.* 16. (M.) Fu ammonito lo popolo dell'armi posare, e alle sue case ritirarsi, e la seguente mattina alla piazza comparire per lo restante appuntare.

5. *Trasl. Biasimare, Riprendere.* Vit. Pitt. 86. (C) Sopra di che [illegible] per [illegible] prese occasione d'appuntarl[illegible] [illegible] celebre [illegible] Varch. Ercol. [illegible] Appuntare alcuno [illegible] riprenderlo, e [illegible] onde certi [illegible] che [illegible] ognuno si [illegible] per [illegible] [Cam.] Salv. Avv. 1. 221. Ne' libri [illegible] delle ritrattazioni [illegible] suoi medesimi errori, e se [illegible] suo [illegible] al suo [illegible] che gli sembrasse degno di correzione, giudice severo di sè medesimo l'appuntava.

6. *Nello stesso signif.* dicesi anche **Appuntar d'una cosa alcuno.** *Davanz. Tac. Lett. sec. a Bacc.* Val. (Gh.) Io credetti bene che, come... i [illegible] greci non biasimavano li Ateniesi de' loro atticismi, così non devessero i forestieri appuntar noi de' nostri fiorentinismi.

[T.] Non c'era di che appuntarlo.

7. *Accusare, Accagionare. Tac. Dav. Ann.* 4. 99. (C) Io sono, o Padri coscritti, sì di fatti innocente, che costoro m'appuntano in parole. [illegible] Val. Pan. Morg. 25. Forse Ma [illegible] Che molti cose non son [illegible] [illegible].

8. *Scrivere a ricordanza; e per lo più dicesi di quelle cose che si danno altrui a credenza in prestito e sim. Dittam.* (C) È 'l più bel da notare fermo e appunto. *Bartol. Op. post.* 4. 2. p. 84. (Vian.) Io tante relazioni che ci vennero di colà [illegible] ve n'è che appunti il giorno che quest'uomo apostolico [illegible] suo sangue. E p. 141. Appunterò a quante particolarità.

[illegible] N. ass. *Notare a debito.* Cecch. Dissim. 5. 3. (M.) Va dall'arte di seta, e fa ti dare raso per un giubbone [illegible] e fa appuntar a conto di [illegible].

9. *Per Fare annotazione.* Ald. [illegible] Bart. Vit. Rost. 2. 2. De' quali [illegible] ha però accresciute le estimazioni e le prove a' luoghi che qua in margine appunto.

10. [Cors.] *Per Notare, Segnare.* Bart. Dec. Etern. 10. [illegible] quasi appuntar col dito il punto della nostra morte.

11. *Per Convenire, Fermare, Risolvere insieme con altri. Pass.* [illegible] N. ass. [illegible] Stor. 4. 30. (C) Appuntossi che facessero massa nell'Isola de [illegible].

[illegible] N. ass. Guicc. Stor. 4. 38. (M.) S'interpose quanto potette perchè i Veneziani appuntassero accordo con i Cesarei. Va[illegible] Mach. Lett. Fam. 32. Fu data commissione agli Oratori nostri di appuntare col Viceré ad ogni modo.

12. (Mar.) [T.] Ar. Fur. 18. 44. Su la carta appuntando il suo sentiero (*sulle carte di mare osservando il cammino che fa e quel da fare. Denoterebbe propriamente anco i segni che piantano sulle carte strategiche gli uomini di guerra.*)

[Cont.] *Ed anche sulle carte celesti.* G. G. Sist. [illegible] Si fece una richiesta osservazione del [illegible] il transito di quella [illegible] appuntando diligentemente sopra la carta i luoghi di giorno in giorno nell'ora che il sole si trovava nel meridiano.

13. **Appuntare uno**, vale *Far nota di chi non è ito a far l'uffizio suo, per ritenergli il premio, o fargli pagar la pena; il che si dice anche* Dar un'appuntatura. Malm. 6. 74. (C) Ma sta in orecchi, che mi par che suoni Il nostro [illegible] Sicchè [illegible] fa mestier ch'io t'abbandoni, Perch'io non voglio essere appuntato.

14. [illegible] **Appuntare i cannoni.** *Metterli al punto della mira per tirare.* — Bald. [illegible] Grazzi. (Gh.) [illegible] carico e appuntato ch'era il cannone, il bombardiere metteva fuoco nel pezzo.

Dicesi anche **Appuntare un pezzo, il pezzo,** *sottint.* d'artiglieria. [illegible] (Gh.) A questo il pratico bombardiere rimedia col [illegible] e coll'appuntare il pezzo un poco più ad alto.

[Cont.] G. G. L. XXXIV. Ponendo il pezzo sopra qualche luogo elevato dal piano della campagna, ed appuntandolo livellato giusto, la palla uscita dal pezzo... viene sempre declinando ed abbassandosi verso terra.

15. **Appuntare il sollecente.** *Fermarlo, o Farlo star fermo in alto, Metterlo a punto.* (Mt.)

16. *Per Fermarsi.* D. 3. 6. (C) Or qui alla quistion prima s'appunta La mia risposta ([T.] *Si ferma dopo soddisfatto alla prima domanda* —); ma la condizione Mi stringe a seguitare alcuna giunta.

17. *Per Terminarsi.* D. 3. 29. (Mt.) Ove s'appunta ogni ubi ed ogni quando.

18. [Cont.] *Dicesi anche di un punto che va a cadere sopra un altro già determinato, di posizione, o sopra uno di quelli che appartengono ad una stessa linea.* Bart. Arch. [illegible] 13. Qui la linea che per [illegible] al mezzo della colonna sia [illegible] centro del cerchio della superficie piana di sopra, al centro del cerchio della superficie piana di sotto, la [illegible] ancora si chiama il piombo del mezzo della colonna; in questa medesima linea si appuntano ancora i centri di tutti i centri.

19. *Per Tendere a checchessia.* D. 3. 26. (M.) [illegible] e di cui s'appunta la [illegible].

20. [illegible] Tac. Mont. [illegible] 11. 315. [illegible] e cosa assai robusta [illegible].

APPUNTATAMENTE. Avv. *Appunto, Con misura e ordine giusto.* [T.] Non com[illegible] Lib. Astron. (C) Sappi che li minuti son gravi [illegible] bene appuntatamente. Bus. 166. (M.) [illegible] che a parere appuntatamente e saviamente [illegible] non si può [illegible] [Cam.] Avv. Cristi. II. 14. Parlare appuntatamente e saviamente, come a sì alta materia si conviene e richiede. — Segn. [illegible] 180. (Gh.)

APPUNTATINO. Agg. Dim. di APPUNTATO. [T.] Ag. [illegible] col Appuntatine Scarpette, in cui a pie' capire [illegible].

APPUNTATISSIMO. Agg. Superl. di APPUNTATO. Bocc. Com. Dant. 12. (M.) Comando (Diomede) che un coltello appuntatissimo, legato con una setola di cavallo fosse appiccato alla trave. Fir. As. 11. Per la grossezza di pochi quattrini m'inghiottirai una spada appuntatissima.

APPUNTATO. Part. pass. e Agg. Da APPUNTARE. *Attaccato, Congiunto, nel signif. di* APPUNTARE. [illegible] Tanc. 28. (C) [illegible] velo messo dalla sommità de la testa, e appuntato sopra i raccolti capegli da ogni parte.

[Cont.] [illegible] Pitt. XXI. Si metta [illegible] il cartone che averà [illegible] figure ed [illegible] a tuo modo, e sotto questo cartone se ne metta un altro tinto da un lato di nero [illegible] appuntato, poi con chiodo per [illegible] punta di ferro.

2. *Per Aguzzato.* [illegible] 1. 9. 2. (C) Dall'un lato sieno appuntati in tal maniera, che l'uno possa entrar nell'altro [illegible] Ord. Art. [illegible] gli spuntati [illegible] appuntati. Tes. Br. [illegible] Agr. 308. Quando Agr[illegible] di venire [illegible] spade [illegible] armi appuntate, e loro [illegible] destra [illegible] [illegible] Stimasi che la più ferma e stabile battaglia di tutte sia quella d'uomini di grave [illegible] armati, [illegible] e bene appuntate. [Cam.] Salv. Disc. [illegible] 255. Gli adulteri con appuntate canne a membro a membro lacerando, e vivi [illegible]dogli, ne facevano doloroso e segnalato scempio.

3. *Acuto in punta, Puntuto.* Cennin. Tratt. Pitt. 56. (Gh.) Tale pennello vuole essere appuntato con perfetta punta per profilare. [Cam.] Firenz. Op. 1. 304. Tu se' ben una di quelle spine appuntate che entran tra la carne e l'unghia; e se verde, da còr più materia (*scherza sul nome di Verdespina*) e buona per me che ho avuto buon ago per cavarmela.

[T.] *Prov. Tosc.* 363. Appuntato, come un ago.

[Cont.] *Cell. Oref.* 12. Uno ferrolino bene appuntato. *Vas. Scul.* IX. Subbie, che sono una spezie di ferri da loro così nominati, i quali sono appuntati e grossi. *Flor. Metall. Agr.* 456. I martelli appuntati, essendo della medesima lunghezza che i [illegible], da una banda sarànno appuntati e [illegible] *Biring. Pirot.* II. 6. [illegible] di ferro, e [illegible] apontati (*appuntati*) [illegible] Bart. Arch. [illegible] 10. Gli Inghilesi con pali di dieci piedi abbronzati, e appuntati si fanno a [illegible] uno steccato, con una delle teste fitta e rincalzata nel terreno, e l'altra sopra terra.

[Cont.] *Dicesi anche di un angolo solido, il quale sia a canto vivo.* Bart. Arch. Alb. IV. 6. Io approvo più tosto in questo luogo gli [illegible], perchè e' non sieno tanto appuntati, che [illegible] da [illegible] piccola molestia siena guasti. Flor. Metall. Agr. [illegible] [illegible] quasi che appuntato [illegible] parte.

4. *Per* [illegible] (M.) (C) [illegible] fecero una schiera appuntata a guisa d'uno [illegible].

5. [illegible] *Non fort.* [illegible] Agg. *Che termina in punta, non già per opera dell'uomo* [illegible] [illegible] *appuntato da sè* [illegible] *ma appropria sole quel nome* [illegible] *ne' due parti* [illegible] *più grosse.*

[Cam.] Firenz. Op. 1. 294. Se per sorte accadesse che a punto [illegible] ingegno si avesse a vedere, che [illegible] poi per la vaghezza [illegible] corta appuntata da quadro. Fir. Bell. Donn. [illegible] L'altro [illegible] dolce riso, Con quel [illegible] appuntato [illegible] strano.

6. [illegible] *e dicesi di quella barba raccolta e tagliata in guisa che termini in una punta.* Buttin. Bac. Marchet. 30. (Gh.) Ebbe questo [illegible] Apollo giovine [illegible] col capo la barba lunga, appuntata [illegible].

7. [illegible] **appuntate**, si chiamano *Quelle che hanno il capo non manco tonde del* [illegible] Magaz. Coltiv. [illegible] 14. (Gh.) Si pongano [illegible] d'India ancora; e volendo [illegible] pungano) l'uova appuntate; e [illegible] tonde.

8. *Fig.* **Parole appuntate** per *Parole acute, pungenti.* [illegible] Va[illegible] le travagliate [illegible] appuntate. Non [illegible]

9. **Parole appuntate** [illegible] *Parole ricercate, affettate.* [illegible] Tu favelli [illegible] a secco, e cotali altre lor parolette appuntate.

10 [Cont.] *Pantato Fab Nav* 1 8 Bisogna caricare la piatta, o altro vascello e alla cinta dell'albero contenere sempre se possibile fosse l'antenna appuntata in fonde

APPUNTATO *Part pass e Agg Da* APPUNTARE, *detto da Punto*

2 [Val.] *Segnato con punto Bart. Cin* 1 90 Chiunque poi ha in governo alcuna eziandio se piccola parte d'alcuna Provincia ne ha distesa in carta di disegno, appuntativi a giuste misure i luoghi a ciò suggetti

3 (Mil.) [Val.] *Detto delle artiglierie Volte Drizzate al punto (d'onde l'etimol ove s'intende colpire* Bart Cin 1 141 E entrarvi è poco men che rasente il muro della munizione, che ben ne guarda il passo con un terribil filare d'artiglierie d'ottanta bronzi cinese appuntate a fior d'acqua.

[Cont.] *Cap Arch Fort* 34 Appuntato il pezzo a quel segno tolto di mira e che si desidera ferire.

4 **Scrivere o Leggere appuntato** *vale Scrivere o Leggere secondo la buona interpunzione* (C)

In tal signif dicesi pure **Discorso Dire Favellare appuntato**, *cioè Pronunziato secondo la buona interpunzione. S Franc in vit SS Pad t 4 p* 208, *col.* 1. *ediz. Man* (Gh Sempre usava Beato Francesco di cantare .... con grande devozione, .. e 'l dire suo (era) e appuntato e non mozzo

5. *Fig.* **Parlare appuntato** *vale Parlare per l'appunto, in punto e in regola e con affettata ricercatezza* *Buon. Fier* 2 3 8 (M) Hai veduto Nella parla appuntato? (*Qui Appuntato in forza d'Avv.*)

6. **Appuntato**, *per Stabilito d'accordo Fermato per appuntamento. Corsin Ist Mess* 1 4 p 73 (Gh) L. ... il Cariche lasciando appuntato un nuovo congresso per un altro giorno *Segn Mess Memor Viag e Frat* 3 Venuto il giorno appuntato per la funzione si adunarono i Senatori

7 [Cont.] *E nel signif del* § 12 *di* **Appuntare sulle carte marine** *Pant Nav* 242 Se loro gio... sarà giusto nel compu... miglia secondo il cammino del vascello la carta sarà appuntata pa... in luogo diverso dal luogo dove sarà il vascello

APPUNTATORE. *Verb m. Da* APPUNTARE. *Chi o Che appunta*

2 *Che si attiene, Che si attacca Che si appuntella. Guid. G* (C) Egli veramente fue appuntatore, chè, per paura di sè, sempre s'appuntava a colui di cui più temeva, e a lui tutto si serbava

3 *Dicesi di Colui che nota le altrui mancanze in ufficio Tac Dav Ann* 16 228 (C) Essendovi molti occulti e palesi appuntatori di chi vi mancasse.

4 *E per Chi appunta, cioè biasima. V.* APPUNTARE, § 5. *Gor Long.* 4. (Mt) Degli altrui difetti appuntatore finissimo; ne' proprii poi disavveduto [Val.] *Bart. Simb* 207 Ma il consueto a vedersi è quello di che Seneca ebbe testimonii i suoi occhi, e appuntatore il suo stilo.

APPUNTATRICE. [T.] *S. f. d'*APPUNTATORE [T.] Critica, appuntatrice de' minuti difetti, e insieme delle bellezze da lei non comprese, come se fossero difetti gravi

APPUNTATURA *S. f. Da* APPUNTARE. *L'appuntare*

2 *Il far la punta ad alcuno strumento, e ad alcuna delle opere delle arti come sono i coltelli gli aghi e simili* (Mt)

3 [M F] *Pena di chi manca all'ufficio Gal Gal Lett* 1 7 Ho ordinato a M Leonardo l'apolo... che satisfaccia a tutte le appuntature che per la toga e per le lezioni lasciate mi fossero occorse

4 *Per* ... *nel sign f del* § 13 *di* APPUNTARE

5 *Fig Riprendimento Censura Tac Dav Perd eloq* 104 (C) Rivolgesi io, o Materno, cotesto azione tua per ridere delle appuntature de' malvagi.

APPUNTELLARE *V a Da* PUNTELLO *Sostener con puntello, Appoggiare. Alleg* 9 (C) Cui non feci altro mai fin dalle fasce, Che appuntellar co' pali le ganasce.

[Cont.] *Biring Pirot.* II. 6 Per sicurtà dei minatori si va appuntellando di legnami (in cavo) e dopo quando a loro pare levando i puntelli, si fa in un masso tutta la pietra

2 [T.] *Puntellare non di sotto ma da un lato* Porta, non ne' suoi gangheri ma appuntellata con travi.

[Cont.] *Fon. Ob. Fabbr.* 1. 10. Incavallature di travi grossissimi, fatte nel modo che si vedrà nel disegno, con li saettoni di dentro a detto castello che appuntellavano e insieme tenevano da cima delle colonne che si potessero piegare al indentro

APPUNTELLATO *Part pass e Agg Da* APPUNTELLARE *Sal in Dial* 2 85 (M) Sien ridotte a una porzione di sfera che appoggiate le sue parti e appuntellate al sempre nel punto di essa e amichevolmente si sostengono [Val.] *Segner Ferm Stred* 1 140 scavato una volta, o, come essi dicono, un forno, e appuntellatolo con alcuni pali di legno, la empirono di lunghe casse

2 [Cont.] *Nel sign del* § 2 *di* **Appuntellare** *Fon Ob Fabbr* 1 10 Acciò che essa guglia non posasse mai sulle corde ma restasse sempre appuntellata, proveduto al tutto con quattro travi

APPUNTELLATURA *S f* [Cont. *La trave che puntella, ed anche il luogo in cui si applica il puntello Fon Ob Fabbr* 1 11 Nel vano che era tra le pietre e ultime antenne che ... per in fuori che i sassi della guglia erano posti travi che a foggia di sbadacchi ... da una parte e l'altra contra i medesimi travi attraversati dentro al castello dirimpetto all'appuntellatura

2 *L'operazione dell'appuntellare* [G M] L'appuntellatura di quel muro è costata tre scudi

† **APPUNTEZZA** *S f Momento favorevole ed opportuno per fare checchessia Sass Lett* 135 *Man* Se voi sapeste le sue tranelle e le mie a randere per venire a colorire e' suoi disegni, e le appuntezze dei tempi ...

APPUNTINO [T.] *Avv. Incepane che Per l'appunto quanto a la precisione minuta e più fam e ha usi men tristi Lib Son* 70 (C) ... di consu... (*Dio, io son giustizia*) giugne ben presto, Perch' tanto cerche) e non pigliò ... salato appuntino [T.] Pagare appuntino, *non solo del tempo, ma della quantità e qualità*

[T.] **Raccontare, Riferire appuntino**, *con fedeltà minuziosa che può per altro nascondere il falso e indurre in errore avviando l'attenzione da quel ch'è lo spirito della cosa*

[T.] Recitare Imparare Sapere appuntino

[T.] Eseguire l'altrui comando ... il precetto della legge; Fare qualunque sia cosa appuntino, *può denotare e diligenza buona e scrupolo meticoloso.*

2 Vivere appuntino (e sim., *ha senso altresì di Per l'appunto Assegnatamente, e con non più di quello ch' è necessario al proprio stato, risparmiando e astenendosi Il contr* ... *Scialare*

APPUNTINO [T.] *Sost* *Pers che nota le cose altrui per l'appunto e però le appunta con meschino cavillo* ... *Varch Ercol* 75 (C) certi saccentuzzi che voglion riprendere ognuno, si chiamano Ser Appuntino *Car Apol* 87 (Gh) Voi ne vorreste un altro confine della Francia verso l'Alemagna oh ... da voi, ser Appuntino, se vi piace

* **APPUNTISSIMAMENTE** [T.] *Avv. del superl di* APPUNTO *Il Bellin Disc* 1 17 usa Per l'appuntissimamente, *ma non si direbbe che famigliarm e per cel. Meno insert sarebbe nello stil fam., confermando ... il detto altrui col proprio.* [T.] Appunto così ... così è appuntissimamente!

APPUNTISSIMO [T.] *Avv. Superl fam di* APPUNTO *Tosc Lett crit p* 117 (Gh Direte L'uso egli questo no per e nel caso nostro? Nel caso nostro, appuntissimo E' mi pare se non l'uso appunto appuntissimo nel caso nostro (*l'ode e accoppiato all'Appunto in risposta*) [T.] E egli appunto così? — Appuntissimo (*Non com.*)

APPUNTITO *Agg* [T.] *Di viso non troppo tondo verso il mento, ed è quasi men difetto che pregio* Appuntato comincia a essere più difetto, Aguzzo più ancora *Così forse di naso direbbesi, che convenientemente appuntito, non troppo grosso, ne in punta*

APPUNTO e A PUNTO [T.] *Avv. Che denota il corrispondere d'oggetto a oggetto esattamente come se convenissero nel medesimo punto di spazio, o tendessero almeno al medesimo.*

In luogo Bocc Nov 7 9 (C) Messo a sedere appunto dirimpetto all'uscio *Dant Inf* 19 Eravamo ... Montati dello scoglio in quella parte Che appunto sovra il mezzo fosso piomba (*sul ponte che accavalcia la bolgia infernale*) *Cam* [*Cecch Incantes* 5 ... Ma che disgrazia ha avuto quel povero giovane, portarla in una casa dove sta appunto suo padre *Borgh Vesc in prin Fior par* 4 v 4 p 108 (Gh) Di che si è avuto anche l'ordine appunto di Roma *Tass Am prol v* 76 In questo modo e in questo luogo appunto io fare i colpi.

[T.] *Baldov. Comp Dramm* 25. S'e' non ho colto appunto, ci ho dato presso

2 *Del punto di tempo Bern Orl* 39 56 (Gh) Il terzo giorno del lungo cammino Che il sole appunto allora si levava, Trovaro allato a un fiume una pianura Di fior tutta dipinta e di verdura. *E* 32 Ed ecco in quell'istante Una gran nave appunto in porto arriva *Vasar Vit* 13 180 Ecco che appunto arriva quivi il cardinale [Val. *Cellin Vit* 2 144 Appunto arrivai, e senti che lei colla madre di lei motteggiava de' casi tra a mirti Sal ... *Con ... Pist* 192. Tu non potevi venir più appunto per essere a cena con esso noi *Sen Ben Varch* 1 11 (C) Almeno grate per lo essere state donate appunto quando ve n'era il bisogno o la voglia maggiore

[T.] *D* 3 21 *(Qui per più chiarezza giova scrivere disgiunto) Insieme a punto e a tempo quetarsi ... tutte insieme per l'appunto e insieme a un punto si fermarono*

Nes seg., dato da altri come Agg e sinonimo a Opportuno e da altri a diagranto come forse avverb Car d Pist 43 (Man Per lo tempo in quale era a punto

[T.] *E' in questo e in altri sensi eccl. con ell Appunto* ... *Non aspettavo* ...

3 *In fatto d'oggetto in gen* [T.] *Bart Don Cri* 63 i più accorti loro lavori sono i castelli in servigio de' grandi conciossiachè essi appunto siano i peggior pagatori ... *Bentiv Lett* 9 (Gh), Quasi, ... non sentendo io ... parlar di Fiandra e nel crescer degli anni fossi fatto si famigliari le cose di qua, che appunto non restava altro che il venir qua io medesimo per divenire Fiammingo del tutto

† *Car Lett ined* 1. 46 (Man) Voi volete essere tanto a punto nelle cose vostre, che non è maraviglia se sempre avete che fare e così nelle vostre come nelle altrui

4 *Segnatam di cose intell* [Val.] *Mach Lett fam* 6, Rimettendomi a quel discorso di coloro che le posson fare meglio di me, per intendere le cose più appunto

[T.] *D.* 2. 9 Tale imagine appunto mi rendea Quel ch'io udiva, qual prender si suole, Quando a cantar con organi si stea stia Che or sì or no s'intendon le parole *Car Apol* 88 (Gh) Ne anco la similitudine è obbligata d'esser così appunto che corrisponda in ogni sua parte *E* 87 La per ... ... tra' ... appunto [T.] *Bud Comm Inf* 25 2 Se aquila ... lo scriver non è 'l modo del dire Abborracciato ... acciabattato, e non dire così ordinato come al... ne così appunto *Bocc Nov* 56 11 (C) Egli dee appunto ... che 'l ... fatto ... io creo ... che ... aveva fatto egli *Lasc Inser Interm* 13 Come più a punto si legge nella favola *In parecchi di questi es. ... scriverebbe A punto Ma più com. nel più de' casi sarebbe oggidì Per l'appunto.*)

... am] † *Cecch Comm* 2 133 E mi bisogna favellar teco molto appunto (*Più com.* Appuntino, *e del dire e del fare.*)

† *Salvin Com* 214 (Man) Le vostre citazioni non sono a punto

† *Dep Decam* 103 (C) Scrittore molto a punto e scrupoloso che il maggior peccato che egli avesse era il non aver peccati nessuno (*Ora direbbesi Per l'appunto* ... *usato l'Avv. a modo d'Agg.*

5 *Quand sta per risposta d'affermazione piena* [T.] *Buon. Fier* 10 13 Dunque è andata le Natre costì? E Appunto (*Come dire Quel che tu dici si conviene col vero nel medesimo punto, ha con esso unito.*)

6 *Questa è talvolta risposta d'ironia, e vale Tutt'altro, o Per l'appunto il contr. Lasc. Streg* 1 2 (C) Si fu vero ... attingasse? E Appunto! ... è vivo e sano e in Firenze *Bertin Medic dif* 122 (Gh) Dio Ebbe almeno qui fine il discorso? *Bron* Appunto! Anzi a tal risposta riscaldossi, oh aspettate, ci disse *Bocc A M Ben e pros* 1 3 (Gh) Che cosa mai ridusse alla concordia cavue la plebe romana? Forse un'orazione? un fulmine? Appunto. Anzi una novella raccontata da Menenio Agrippa, del ventre e delle altre membra del corpo *Segner Pred* 20 3 (C) Ha egli ottenuto ciò vinto con forza d'armi, con inondazioni di eserciti, con turbini di terrori? Appunto! Si è valuto a sì grande acquisto, non d'altro che della lingua di dieci pescatori. *Lasc Sibil* 3 5 E Di che parleremo? Del re o dell'imperatore? Appunto! Io ... che ragioniam di me, e del mio amore *Baldin a* 3 a 8 p 85 (Gh) Ecco eh via, cuore e speranza! *Bon. Coact*? Appunto! Io

non veggo modo più di scamparla. (*Ironia non nel futuro*.) A tro pensiero i sommi Dei non hanno. Appunto questa l'alto riposo lor cura molesta.) *Virg.* Scilicet is Superis labor est.

[T.] *Così nell'impazienza esclamiamo*: Di coteste pittime le hanno a toccare appunto a me!

[T.] Rincalzasi con giusto appunto! *e ironicam. e sul serio.*

7. *Nei sensi not. e d'uguaglianza e di convenienza, sovente usasi* Per l'appunto, *assai più com. che* Per appunto, *il quale oggidì suonerebbe* Fare un appunto *o per memoria o a riprensione.* [T.] Per l'appunto, *dice più che il sempl.* Appunto. *Altri pronunzia un numero, il nome di pers. che non si sapeva indicare, rispondesi*: Per l'appunto.

[T.] *F. Bart.* 60. Sta lìe (*lì*) Pell'appunto di Settimo a parere. — Le piramidi d'Egitto hanno gli angoli volti ai cardini, per l'appunto, del mondo. *Cocch. Bagn. Lez.* 84. Sarebbe incredibile il supporre che le vene e le arterie del torso, che sono finalmente rami delle arterie meseraiche, dovessero per un caso mirabile abboccarsi con quelle per appunto.

[T.] *Prov. Tosc.* 274. Chi corre non può fermarsi per l'appunto dove vuole. = *Buon. Fier. g.* 2. *a.* 4. *s.* 20. *p.* 99. *col.* 1. (*Gh.*) E vuole li uomini si spesin e prest. Che è un [illegible], e sì le cose appunto, E sì [illegible] meglio che nel guscio l'anime [illegible] per l'appunto.

Di qualità uguale o somiglianza. *Menz.* 141. (*Gh.*) La cicala e Marzio son per l'appunto, Come si dice de' pappi e [illegible], [illegible] saper, d'una buccia e d'una foggia, Che s'ella è magra egli è magro e [illegible]. *Red. Ins.* 119. Di quel colore per appunto che hanno i funghi porcini. [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 49. Tali per l'appunto figuratevi, che siano i peri di quei corpi.

Di fatto o azione. [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 189. Lo stesso che accade alla Fortuna, per appunto parmi che accaggia (*accada*) all'Amore. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 114. [illegible] com' ella fa ogni cosa per appunto!

[T.] [illegible] cotta per l'appunto.

Per ell. Cosa o Pers. è per l'appunto, *senz'altro, cioè nel suo genere ornata o disposta in modo che nulla le manchi di quel che conviene o si desidera.* *Rucel. V. lib.* 3. 12. 169. (*Man.*) Ne anco sta bene l'esser di soverchio polito e per l'appunto [illegible] e ne' modi e ne' vezzi delle parole, che effemminati si pare. [T.] *Di pers.* Essere per l'appunto *e* Vestire per l'appunto, *dice sovente cura affettata.*

Dello scrivere e del parlare, dice puntualità e precisione esatta. [Cam.] *Cecch. Servig.* 4. [illegible] Buon per me, che non fei mica così Per lo appunto di ciò ch'io presi. [Val.] *Sag. nat. esp.* 1. 231. Così per appunto asseriscono. — *Salvin. Cical.* 23. (*Man.*) Non disse tutte le cose per appunto chiaramente. *Cecch.* 2. 1. (*C*) Io vi ho già detto il tutto per lo appunto. [T.] *Salvin. Disc.* 1. 75. Alla qual sentenza risponde per l'appunto il nostro volgar proverbio: Iddio fa gli uomini, e poi li accoppia.

Del pensiero e dell'imagine e della cognizione dice non solo esattezza e fedeltà, ma pienezza. [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 549. Io sapevo La sua natura per l'appunto. [Tor.] *Del. Lep.* 99. Il P. Ferrucci sapeva per appunto i giorni e le strade, nelle quali seguirono le cose narrate nel Vangelo.

[T.] *Ma* Per l'appunto *dice talvolta Appena, Soltanto quel che è necessario all'effetto. Una sufficienza che comincia a essere insufficiente.* Sta ritto per l'appunto (*appena che non cada*).

Anco trasl. [T.] Si regge per l'appunto un argomentazione, un negozio, uno Stato. — Vive per l'appunto, *chi appena ha da campare.*

[T.] *Ha altresì il senso iron. notato in* Appunto *con un po' più d'efficacia.* Per l'appunto a me che son povero e impaziente le hanno a [illegible] addosso [illegible] e onorificenze dispendiose e uggiose, a me per l'appunto!

8. **Appunto appunto** *rincalza anch'esso, ma non ha tutti i sensi e gli usi di* Per l'appunto. [Val.] *Pucc. Centil.* 22. 92. Il dì seguente messe ventinove delle galee di Carlo appunto appunto. = *Fir. Dial. Bell. donn.* 396. (*Man.*)

[Tav.] *Legg. Laz. Mart. e Madd. pag.* 23. Bene sta: appunto appunto ella ha indovinato.

Ar. Fur. 38. 25. (*C*) Appunto appunto l'ordine che tegna, Tutto, il vecchio santissimo gli insegna. *Dep. Decam.* 68. Le parole seguente che dicono il medesimo appunto appunto e nel medesimo modo.

APPUNTO APPUNTO. [T.] V. Appunto, *Ult. par.*

APPUNTO. [T.] *Sost. Il vero punto, il punto preciso del luogo, del tempo, di qualsiasi forma o condizione. Sull'anal. del Come e del Perchè Sost.* [Val.] *Tac. Dav. Ann.* 4. 5. L'appunto non si può dire, essendo mosse (*le forze, le milizie*) qua e qua, più e meno, secondo i tempi. [Cam.] *Sass.* 337. L'appunto dire adesso, deh quando non si può. [Val.] *Bart. Cin.* 1. 101. Definito è a ciascuno l'appunto in sua dose de' doveri giungere nelle mostre di riverenza al grado a lui superiore. — *Cer. Apol.* 77. (*Gh.*) Lo stil magnifico non ama l'appunto delle cose, e [illegible] gli si richiede alcuna un poco del disordinato, e dell'a caso. *Fr. Giord. Pred.* 38. 2. Questi n'hanno cento il più appunto ch'hanno potuto, ma non è però così; ben falla questa regola. *Ner. Art. Vetr.* 101. Bisogna nel farli (*certi colori*) star tanto sull'appunto delle dosi, del tempo, delle circostanze e materie, che, in qual si sia minima parte si erri, ogni cosa si guasta. *Cron. Morell.* 292. (*C*) Apparecchiatosi di gente, e messosi bene in appunto, ed egli [illegible]. *Cell. T.* 1. *p.* 166. Mettersi in appunto. (*Modi oggidì non com.*)

2. (*Quasi contratto dal verbo* Appuntare. [T.] Prendere degli appunti sopra un foglio. *Segnare idee che siano come i punti che richiamino la memoria e l'attenzione e sui quali s'aggiri il discorso.*) Questi che leggerete sono semplici appunti. — *Band. Leop.* 1779. (*Vian.*) Si rammenta ai notari od ai ministri dell'archivio di prendere volta per volta in margine a ciascheduno istrumento il solito appunto di averne data copia.

[T.] *Può dirsi anco di pensieri abbastanza compiuti per materia, o rispetto al molto più che ci sarebbe da dire.*

3. [T.] Far degli appunti a uno, *o* Fargli appunto d'una cosa, *o* Un appunto sopra una cosa, *nel senso di Appuntarnelo. Notargliela a difetto o a colpa.*

4. † *Nel senso che taluni usano* Appuntamento, *e i Tosc.* Fissato *e altri modi.* *Ricciard.* 29. 70. (*Gh.*) Frattanto il mese alla sua fine è giunto, E Donadillo: Viene da me com'eramo in appunto.

APPURAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'appurare, nel fig.* [T.] [illegible] ragioni, De' conti.

APPURARE. [T.] *V. a. Esaminando. Riconoscere la pura verità della cosa, Cernere il vero dal falso, [illegible] e dall'apparente.* *Magal. Var. Operet.* 22. (*Gh.*) L'appurare notizie di questa natura è più da gran viaggiatori che da grandi oratori o da gran poeti. [Cors.] *E Lett. fam.* 1. 10. Credo pure che voi sappiate quanto ci voglia ad assicurarsi d'aver appurato un fatto succeduto.

Corsin. Ist. Mess. 1. 2. *p.* 180. (*Gh.*) Per meglio appurare la sincerità di quelle aperture (*proposte*).

Più specialm. di cose intell. *Salvin. Pros. tosc.* 2. 206. (*Gh.*) Quella libertà per la quale si vaglian le cose per lo minuto, e in questi nobili dibattimenti viensi ad appurare e cernere il vero. *E Ann. Fier. Buon.* 381. 1. Ricorrono al Vocabolario della Crusca per appurare il significato della parola.

Min. Not. Malm. 8. 1. (*C.*) Per ridurla alla conclusione per appurare la cosa. *Uber. Comed.* [illegible] *p.* 114. Tosto [illegible] avrò appurato il vero.

[T.] Appurasi eziandio separando l'accidentale dal sostanziale.

[illegible] *Magal. Lett. scientif. lett.* 20. *p.* 346. (*Gh.*) Prima appurare se il fatto sia vero. *E Lett. at.* 1. 220. [illegible] la materia a esame e fallo, avendosi semplicemente ad appurare se i Padri hanno creduto.

2. [T.] Appurare i conti, *Ridurli al netto.*

3. *Nel senso corp.* *Mag. F. M.* 261. (*C*) Trasceglie il succo e appura i sughi suoi più puri [illegible] nelle vene tue (*mod. cattivo*) dolce gl'instilli.

APPURATO. [T.] *Part. pass.* d'Appurare. *Corsin. Ist. Mess.* 1. 2. *p.* 106. (*Gh.*) Non fece cattiva armonia questa notizia a Cortes; e, appuratala con qualche certezza, venne a sapere che.

† **APPUTIDARE.** V. a. Appuzzare. *Nov. Ant.* 54. 8. (*C*) Se voi ci tornerete più con esso, noi vi getteremo de' sassi; chè tutta la terra avete appuzidata.

† **APPUTIRE.** *V. a. Appuzzare.* [Camp.] *Volg. Bib. Esod.* 8.

APPUZZAMENTO. *S. m. Da* Appuzzare. *L'appuzzare. Fetore, Puzzo. Lib. cur. malatt.* (*C*) Nasce un grande appuzzamento in tutte le stanze.

APPUZZARE. *V. a. Da* Puzza *e* Puzzo. *Indurre* [illegible] *puzzo. Rendere puzzolente.* [illegible] 12. 84. 3. (*C*) [illegible] grand un [illegible], tutti neri e [illegible], e vivi e morti, che appuzzarono tutta la contrada [illegible], e [illegible] allessicavano. *Introd. Virt.* E gli altri fece ardere incontanente in un fuoco, il quale faceva un sì fiatoso fumo, che tutta la contrada appuzzò.

2. *E ass.* [T.] *Tass. Ger.* 18. 84. L'odore appuzza, assorda il rimbombo e 'l tuono, Acceca il fumo. [Val.] *Bart. Simb.* 164. Che ne avverrà? Quel che alle lucerne de' sepolcri quando escono all'aria aperta, spegnersi e appuzzare.

3. *Trasl.* [illegible] 17. (*C*) Ecco colei che tutto il mondo appuzza. *Buon. Tanc.* 1. 1. Cecco, il morbo d'amor tanto m'appuzza, Che i guarirne sarè difficil cosa. [Val.] *Bart. Simb.* 338. Cloaca massima (*Nerone*) ricetto di tutte le immondizie e fetente, che [illegible] pur [illegible] ricordandosi appuzzano l'universo.

APPUZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* Appuzzare. *Buon. Fier.* 3. 3. 2. (*C*) Per darmi poi nel muso Appuzzati co' fumo di lucerna Quei sillogismi. (*Qui fig.*)

† **APPUZZOLARE.** *V. a. Appuzzare. Lab.* 283. (*C*) Spira un fumo sulfureo sì fetido e sì spiacevole, che tutta la contrada intorno appuzzola.

A PRECIPIZIO. *Post. avverb. Precipitosamente.* *Red. Op.* 6. *p.* 298. (*M.*) In questa [illegible] son venute giù a precipizio anco le [illegible], tutte bellucce, ma con la veste rotta e col viso infangato.

[G. M.] Correre a precipizio. — Vien giù la pioggia a precipizio.

2. *Fig. Per In abbondanza. Copiosamente.* *Magal. Lett. fam.* 1. 88. (*M.*) Piglio acqua e brodi a precipizio.

[G. M.] Consumano le giornate a' tavolini da giuoco, e perdono a precipizio.

APRENTE. *Part. pres.* d'Aprire. *Che apre. Che fende.* *Crese.* 2. 4. 4. (*M.*) Ed in alquante piante, quando il calor respira, rimane molto umido terrestre viscoso e lucido per molta diafanità, cioè trasparenza, [illegible] quando, per lo caldo aprente, [illegible], e per la freschezza dell'aere si secca, è detto gomma.

† **APRERE.** *V. att. Aprire.* *Nann. Verb.* 341. *Fr. Guitt.* [T.] Aprire *da* Patere. *È in più verbi it.* [illegible] *doppie.*

A PRESTI PASSI. *Post. avverb. Con prestezza.* *Ep. Gad. Rim. Fior.* [illegible] 66. (*M.*) Perchè da lido io non [illegible] le vele, Sovra una torre a presti passi ascendo.

A PREZZO. *Post. avverb. A guadagno, A danari.* *Bocc. g.* 2. *n.* 1. (*Mt.*) Il quale povero uomo essendo, li portar pesi a prezzo serviva chi il richiedeva.

2. *Per Prezzolatamente.* *Buon. Tanc.* 2. 5. (*Mt.*) Ma molti son che si vendono a prezzo.

3. **A prezzo alto.** *A caro, A gran prezzo, e dicesi anche* Ad alto prezzo. *Cr. alla voc.* Caramente.

4. **A prezzo basso.** *A poco prezzo, A buon mercato. Dicesi anche* A basso prezzo. *Cr. alla voc.* Basso.

5. **A prezzo caro.** *Caramente. Dicesi anche e meglio* A caro prezzo. *Cr. alla voc.* Caramente.

6. **A prezzo fermo.** *A tariffa, Secondo la tassazione de' prezzi.* *Cr. alla voc.* Cottimo.

[Cont.] **A prezzo certo.** *Post. avverb. Lo stesso che* A prezzo fermo. *Cons. Mar.* 180. Se padrone di nave o di navilio appigionerà la sua nave o navilio a prezzo certo, quello che lui averà mostrato al pigionante, quello gli averà da dare per accordo.

7. **A prezzo vile, vilissimo.** *Lo stesso che* A basso, A bassissimo prezzo. *Pulci. St.* 1. 61. (*Mt.*) Le menzogne a vil prezzo si mercano. (*Qui fig.*) *Segner. Incred.* 1. 6. 7. Avicenna [illegible] trovò un rivendugliolo, che dava libri vecchi a prezzo vilissimo. *E* 2. 48. Che a prezzo quasi vilissimo si offerivano (*i miracoli*) a chi gli desiderasse.

APRIBILE. [T.] *Agg. Da potersi aprire.* Apribile [illegible] *Aurel.* *Per la più dice la maggiore o minore facilità dell'aprire.* [T.] Uscio apribile tra quelle [illegible].

† **APRICARE.** *N. ass. Aff. al lat.* Apricari. *Stare all'aria aperta e in luogo dove posa il Sole.* *Lor. Med. Poes. Canz.* 9. *p.* 60. (*Gh.*) Canzone, in quella valle Andrai dov'è il mio cor che sempre aprica Sopra il fresco ruscello.

APRICCHIARE. [T.] *Dim. frequent. di* Aprire. [G.M.] Apricchiano ora un libro ora un altro, ma non per ciò studiano.

† **APRICESSO.** *S. m. Metatesi di* Arcipresso. *Cipresso. Voc. corrotto per cel. dal Buon. Tanc.* 4. 21. (*Mt.*)

APRICITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*Aprico. *È in Plin. e in Columm., e può nel ling. della scienza suonare meno inusit. del verbo* Apricare.

APRICO. *Agg. Aff. al lat.* Apricus. *Aperto. Esposto al sole.* *Petr. cap.* 1. 46. (*C*) E così n ascendemmo in luogo aprico. *E. Son.* 108. Il car[illegible] che mai sì grado altero mando. E con voi sempre in quella valle aprica. *E.* 262. Valli chiuse, alti colli, e piagge apriche. *Tr. Div. Pest.* 117. Ove di Pafo in l'aprico sul mare ameno. *Pallad.* 148. (Gh.) La presente mese si semina la ruta ne' luoghi aprici, cioè in luoghi aperti (*solivi*) [illegible]. *Bemb. Son.* 21. Gli onorati sette colli aprici *della città di Roma.*

[T.] Casa aprica.

[Cam.] *Bald. Naut.* 59. Là nelle apriche arene ove si frange Nel sicilian mar il Febo il raggio ardente. *E.* 110. E mentre lascia gli orti aprici e rari De la bella Egle, ove talor ghirlanda Tesser soglio di fior toschi e romani. *Adr. Plut. Op.* 4. 186. Dal mare azzurro fusti generato, E da spumanti duri, aprici scogli, Perciò ha' sì dure il core e dispietato.

2. *Per Vago di stare a solatio. Rucell. Ap. v.* 91. (M.) Ancora stien lontane a questo luogo Lucertole, ramarri, aprichi, e le squammose biscie.

[T.] *Pers.* Aprici senes. *Virg.* Apricis statio gratissima mergis.

3. *Aggiunto di Aere è opposto di Freddo. Fr. Ia.* (M.) Non per aere trovar freddo od aprico. [Cam.] *Mach. Op.* 8. 48. Non ti fo' ora assai più che io non dico, Che cercando quel paese e questo, Non per aer trovar freddo od aprico.

4. *Usasi pure come Sost.* (Mt.)

A PRIEGO. *Post. avverb., e più sovente in forza di Prep.* [T.] *Non com.* — *Fior. S. Franc.* 22. *tit. cap.* 12. (M.) Come santo Francesco puose frate Matteo allo ufficio della porta..., poi a priego degli altri frati ne lo levò. *E.* 67. Come Gesù Cristo a prego di santo Francesco, fece convertire.

APRILANTE. *S. m.* [T.] *Per Aprile o piuttosto Agg. d'*APRILE. *Prov. Tosc. Volg. Ma in grazia della rima.* Terzo aprilante quaranta dì durante. (*Se piove il dì tre aprile suole a piovere quaranta dì. Prov. anche piemontese.*)

APRILE. *S. m. Aff. al lat.* Aprilis, *quasi* Aperilis, *come quello che apre la terra a produrre erbe, biade, e i germi d'ogni frutto. Nome del secondo mese astronomico, e quarto dell'anno volgare. Bocc. g.* 2. *f.* 1. (C) E tal nel viso divenne, qual fresca rosa d'aprile. *Petr. Son.* 51. Gli altri asciugasse un più cortese aprile. [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 251. Se tu fossi sì buono, Settembre, come tu se' bello, aprile, Felice a me.

[T.] *Prov. Tosc.* 181. Aprile, quando piange e quando ride. (*Buono e mal tempo. Può intendersi della giovanezza e di tempo di gioja.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 184. Marzo imbocca, aprile apre. (*dei castagni; ma può dirsi di tutte le piante*).

[G. M.] *Altro simil.* Marzo imbocca, Aprile sboccia, Maggio fiorisce.

[T.] *Prov. Tosc.* 187. Marzo tinge, April dipinge. (*In marzo il verde, in aprile i fiori.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 190. Per tutto aprile non ti scoprire.

[M. F.] D'aprile non t'alleggerire, *Non t'alleggerire di panni, perchè la stagione è sempre incerta.*

[T.] *Prov. Tosc.* 186. La prim'acqua d'aprile vale un carro d'oro con tutto l'assale. (*Forse l'asse del carro.*)

[G. M.] D'aprile esce la vecchia dal covile (*è finito l'inverno*).

[M. F.] D'aprile ogni gocciola un barile. (*Quando piove d'aprile ne godono assai gli ulivi. Serdon. Prov.*)

[G. M.] Quando mugnolo d'aprile Ammannisci un buon barile (*segno di buona raccolta d'olio*).

2. *Fig. Per Giovinezza. Petr. Canz.* 44. 1. (C) Ch'era dell'anno e di mia etate aprile. *Fir. Rim.* Mentre il tuo bello aprile Verdeggia, o Filardeo, deh porgi fuore Del giardin del tuo ingegno un qualche fiore. *Tass. Ger.* 14. 62. O giovinetti, mentre Aprile e Maggio V'ammantan di fiorite e verdi spoglie. *E. Mond. cre. g.* 3. § 74. Gli Oggi [illegible] le amante È nel più verde e più sereno aprile Della [illegible] sua giojosa vita. *Molz. Canz.* (Mt.) E non è chi di voi voglia vi aspiri Nell'april de' bei vostri anni giocondo.

3. *E per Pioggia di fiori. Bern. Tass. Amad.* 99. (Mt.) Allor cade dal ciel di rare e nuove Rose e di fiori un diletto[so] aprile.

4. *Altro senso figurato. Bracciol. Sch. Dei.* 12. 5. (Gh.) Non affatto ricciuta e non scarmigliata la chioma ama[illegible] lassù e sotto Spargersi [illegible] ror tra fosca e bionda In gigli e rose sul [illegible]. (*Qui Aprile significa il giovanetto collo e le giovanette spalle del pastorello Anchise, sopra cui a scende la chioma, e il candore dei giglio e il bel color delle rose.*)

A PRIMA FRONTE. *Post. avv. A prima giunta, A prima vista.* [T.] *Fedro.* Frons prima... — *Red. Oss. an.* 25. (C) Il rene sinistro a prima fronte mi apparve sfoggiatamente cresciuto.

A PRIMA GIUNTA. *Post. avverb. vale In principio. Per la prima cosa. Tes. Br.* 4. 8. (C) Non avere stretto il tempo a caricare di pensieri [illegible] per la prima giunta. *E. Stor.* 1. 248. Della lepre di mare non si trova, [illegible] udendolo per cosa che l'altra ne aveva a prima giunta [illegible] a pezzi. *Alleg.* 328. E di ciò fa [illegible] a prima giunta [illegible] a braccia quadre. *Sen.* [illegible] 1. 3. Che costui [illegible] saltasse così a prima giunta in tenuta della casa.

A PRIMA MANO. *Post. avverb. Lo stesso che A prima giunta.* (*V. alla voc.* MANO.)

A PRIMAVERA. *Detto così avverb., vale Nel tempo della primavera, e così di tutti gli altri tempi dicesi assolutamente A maggio, A [illegible] e sim. Buon. [illegible] Rim.* 1. 6. (C) [illegible] vuol l'almo liquore, Per cui porto [illegible] e spume [illegible], Nol cercò a Primavera, Che Bacco solo all'Autunno il diede.

A PRIMA VISTA. *Post. avverb. vale A prima fronte, A prima giunta. Red. Oss. an.* 51. (C) Il lumacone marino [illegible] fa così a prima vista in tal postura qualche rozza ed abbozzata similitudine col muso della [illegible]. *Tass. Ger.* 2. 11. (M.) A lui s'offerse L'apparato di morte a prima vista.

APRIMENTO. *S. m. Da* APRIRE. [T.] *Denota più direttamente l'atto dell'aprire.* — *Cr.* 9. 74. 3. (C) Il lor latrare sia grave, e con grande aprimento di gola. *Com. Dant.* Altri con aprimento di libri considerar le lettere,... *Legg. Asc. Crist. S. B.* 345. L'aprimento della porta celestiale.

[Val.] *Bart. Cin.* 2. 86. Improvviso fu l'aprimento che il P. Buri fece di questa casa in Ma[illegible].

2. [T.] Aprimento di scuola, d'Accademia, di Congresso, d'un Ricovero, *e suonerebbe forse più [illegible] che* Apertura.

3. *E in signif. di Apertura per cui entrare.* [T.] *Non com.* [illegible] *Virg.* [illegible] 91. La spilonca è cieca con tenebroso aprimento.

A PRIMO ASPETTO. *Post. avverb. Lo stesso che A prima vista. Segner. Incred.* 2. 5. 7. (Mt.) Niuno [illegible] di riferire [illegible] la morte, a primo aspetto sì indegna, da lui sofferta.

APRINO. *Agg. Aff. al lat.* Aprinus. *Spettante o Relativo a cinghiale, Della natura o costume del cinghiale.* (Mt.)

2. (Farm.) [Camp.] *Din. Din. Mascal.* v. 25. Togli anco fiore di nitro, [illegible] olio gleucino, olio aprino. (*Altrove scrive* Olio prino.)

A PRIORI. [T.] *Forma avv. lat., usata a modo d'Agg., contr. di* A posteriori. *Nel ling. filos.* Ragionare a priori, *Muovere sinteticamente da un principio superiore, che, senza esame precedente della verità da dimostrarsi, faccia vedere la ragione di questa. Rosm.* I ragionamenti *a priori* traggonsi dalla forma, *a posteriori*, dalla materia. Quel che si ha da sola la forma, senz'altro dato dell'esperienza, lo dicono *a priori* puro.

[T.] Le dimostrazioni *a priori* sono le più dubitabili agli spiriti deboli, le più sicure e necessarie e ovvie agli ingegni forti.

Nel Kant, e nei ripetitori di lui, diconsi Forme a priori *le Nozioni di spazio e di tempo, due idee secondarie che al Kant sono madri e donne. Così chiama egli anco le nozioni inchiuse nelle categorie che sono forma agli umani giudizi.*

[T.] *Anche nel ling. com. della gente colta dicesi.* Arguire a priori, *quando un fatto s'arguisce non da effetti o da indizi, ma dai principii che governano tutti i fatti a quello somiglianti.* — *Magal. Let.* [illegible] 2. [illegible] Gh[illegible] a priori che [illegible]

APRIRE. *V. a.* [illegible] *Sin.* [illegible] *lat.* Aperire, *che li etimologisti deducono da* Ad *e* [illegible] *perchè l'Aprire è Metter in luce. Ma il Bud., lo deriva da [illegible] Ebr., significante* Porta *e par veramente [illegible] quasi [illegible] pure [illegible] de' Provenzali. [illegible] Pulcomante, e* Aprite *si legge nella Vita di Cola di Rienzo, nel [illegible] nel Bembo [illegible] Verona [illegible] 5? [illegible]* (Gh.)

Varie forme e uscite antiquate. † **Aprelle e Aprilte** *per* Aperse *e* Aprl. *Vit. SS. PP.* 1. 239. (Mt.) Fece il segno della croce a quella porta dell'uscio, nella quale era la serratura, e aprelle le porte tutte. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 53.

† **Aprie** *per* Apre. *Fr. Giord.* 300. (Mt.) Apre la passione di Cristo più a porta del paradiso, e menoma e toglie via le pene del Purgatorio.

† **Aprimo** *per* Apriamo. *Guit. Lett.* 1. 3. (Mt.) Se ben [illegible] occhi apriamo, non quelli della testa, ma del [illegible].

† **Aprirrà** *per* Aprirà. *Fr. Giord.* 91. (Mt.)

† **Aprirrao** *per* Apriranno. *Vit. SS. PP.* 1. 133. (Mt.)

† **Aprirrai** *per* Aprirai. *Cr.* 5. 8. (Mt.) In queste [illegible] la fossa di [illegible] palmo.

† **Aprittero** *per* Aprirono. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 46. (Mt.) I cieli s'apritero sopra lui quando si battezzò.

† **Aprito** *per* Aperto. *Fr. Jac.* T. 3. 16. 12. (Mt.) Del Paradiso [illegible] forte passo e aprito.

In generale dicesi d'ogni cosa che sia serrata. Dant. Inf. 9. 89. (C) Giunse alla porta, e con una verghetta l'aperse, che non v'ebbe alcun ritegno. *E.* 22. 119. Aprimi gli occhi; ed io non gliele apersi. *Petr. Son.* 18. [illegible] vede già per dar le labbra aperte. *E. Canz.* 18. 5. Però forse è remota Dal vigor natura che v'apre e gira. *Bocc. Nov.* 22. 7. La camera [illegible] una cameriera [illegible] semichiusa fu aperta. *E.* 69. 19. Menatolo a una finestra, gli fece aprir la bocca. [Cam.] *Cecch. Incantes.* 3. 4. *Bal.* Il domandare è scemo, eccovi trenta scudi d'oro, aprite la mano.

[T.] Aprire una finestra, una cava, una cisterna.

[T.] *Prov. Tosc.* 72. Non si serra mai una porta che non se n'apra un'altra. (*Ogni inconveniente porta occasione di riparo e forse di bene maggiore.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 254. Colle chiavi d'oro s'apre ogni porta.

2. *Detto di piante.* [T.] *Prov. Tosc.* 184. Marzo imbocca, Aprile apre.

[T.] *D.* 2. 30. Men che di rose e più che di viole Colore aprendo, s'innovò la pianta.

3. *Fig.* [Cam.] *Bald. Naut.* 21. Fin che Venere amica aprendo il grembo A la comune madre, il mondo veste Di verde ammanto.

4. [Cont.] *Si apre una forma da fonditore od altra cosa simile, discettendo una parte delle sue pareti, in modo da mostrarne il cavo. Cell. Scul.* 3. Da poi che tu lo vedrai asciutto, avvolterai la tua corda ed aprirai la detta forma.

5. [T.] *Aprirsi, quando porta e altra apertura, [illegible]* lo stesso recinto, casa, [illegible] aprese un vuoto. *Car. En.* x. Aprissi la magion celeste. — Era dall'orto E dall'occaso la sua reggia aperta.

[T.] *Tra* Apresi *e* S'apre *l'uso tosc. pone differenza.* S'apre una voragine... Apresi un luogo pubblico, e chiudesi alla tal'ora, *cioè* l'aprono.

6. *E N. pass. Petr. Canz.* 19. 2. (Mt.) Aprasi la prigione ove io son chiuso. *Bocc. Nov.* 65. 12. Egli non è in casa uscio sì serrato, che come egli il tocca non s'apra.

7. [A. Con.] *N. ass. Essere una cosa qualunque poco o molto larga, poco o molto ampia.* Oggidì le gonnelle di queste signore, per via de' cerchi, aprono di molto.

8. *Per Allargarsi, Prolungarsi, Distendersi. Onde d'una cosa che s'allarghi, prolunghi, ecc., dicesi* Quanto ella apre, *per significare Quanto ella si allarga, ecc.* [Cam.] *Cell. Oref.* 90. Questo bottone era della grandezza quanto apre una [illegible] palmo per ogni verso. *E.* 94. [illegible] segreti, di grandezza quanto apre un gran palmo.

[Cont.] *Vas. Scul.* VIII. Allargandosi l'uomo con le braccia apre appunto tanto quanto egli è alto.

[Cont.] *E. N. pass.* [illegible] *Sist.* IV. Le agitazioni son molto grandi, e maggiori sarebbero tra le colonne, quando lo stretto di Gibilterra s'aprisse meno.

9. *E colla partic. Si sottint.* [Cont.] *Dicesi pure di una nave.* [illegible] *Mar.* 45. Quanto apra la nave per [illegible] e quanto apre e quanto abbia per carena.

[T.] [illegible] *aprì in mare. Bart.*

10. *Per Fendere, Spaccare. Att. Petr. Canz.* 4. 4. (C) M'aperse il petto, e 'l cuor prese con mano. *Bocc. Nov.* 48. 10. E quante volte io la giugnerò, tante col questo stocco, col quale io uccisi me, ucciderò lei, e aprola per ischiena. *E. nov.* 12. Il cavaliere, messo mano ad uno coltello, quella aprì nelle reni, e fuori trattone il cuore, a due mastini il gittò. *E. nov.* 77. 54. Non solamente le cosse le carni tanto, quanto ne vedea, ma quello minuto minuto tutte l'aperse. [Val.] *Bern. Orl.* 5. 47. Nel scudo d'esso il gran colpo risuona, E dalla cima al fondo l'apre e sferra.

11. [T.] *Dell'aprire con violenza un vano nel*

corpo. Ar. Fur. 42. 12. L'elmo che par ch'aperto abbia la accetta.

[Cont.] *Nello scafo di una nave.* Pant. Nav. 70. È però molto utile lo sperone quando è fatto in modo che possa offendere il [illegible] vascello nemico avendo forza e [illegible].

[Cont.] *E N. pass. nello stesso signif.* Pant. Nav. 381. Settireme d'Antiaco, la quale per una gran percossa che ricevette da una nave romana, si aperse e andò subito a fondo. E 71. Non si può affondare un vascello, che prima non si apra e rompa con estremo pericolo. G. G. N. sec. ii. Naviglio, il quale galleggiando in mare non si dissolve da peso e carico di [illegible] ed [illegible] che in secco e circondato dall'aria forse si romperebbe.

[T.] *Fendere con mezzo violento le parti.* A aprirgli il [illegible] ne uscirebbe fuori tutto veleno.

12. *Per Dilatare.* Cr. 1. 2. 2. (C) L'aere fortemente riscaldato apre le giunture, e allarga e risolve gli umori.

13. *Per Rompere, Penetrare.* [Val.] Albiz. 4. Caval. Etrur. 2. 88. Tanto fe' con sua forza et gagliardia Che tutta quanta quella calca apria. [Cam.] Bern. Orl. 16. Innanzi i Cavalieri arditi vanno La spessa calca con le spade aprendo.

14. *E per semplicemente Rompere.* [Val.] Fortig. Capit. 1. Ed il modo t'arreca [illegible] e il [illegible] [illegible] ben chiuso.

15. *E per Fendere detto dell'aria.* Ar. Fur. 11. 22. (M.) Ma poco ci giovò, che 'l nemico empio Dell'umana natura, il qual del telo Fu l'inventor, ch'ebbe da quel l'esempio Ch'apre le nubi, e in terra vien dal cielo.

[Cont.] Leo. da V. Mot. acq. 1. 18. Poichè l'acqua nell'aria pesa e discende per la via più breve, e divide e apre l'aria, che sta di sotto al centro della sua [illegible] con tutte le sue parti egualmente.

[Cont.] *E N. pass.* Leo. da V. Mot. acq. 1. 21. Nella caduta del grave infra l'acqua non vi si vede resistenza che [illegible], anzi [illegible] s'apre e dà luogo all'impeto del grave.

[Cont.] *Dicesi pure dell'acqua e d'ogni altro fluido.* Leo. da V. Mot. acq. 1. 26. [illegible] non è condensabile nè rarefabile, ma tanto è davanti al pesce che [illegible], come dopo esso pesce, e tanto se n'apre avanti a suo penetrare quanto è quella che se ne ricorra dietro a tale penetratore. Pant. Nav. 71. Essendo il quartiere della prora più largo di quello della poppa, romperà ed aprirà in modo il mare che il quartiere della poppa per essere più stretto non vi troverà poi tanta resistenza. G. G. N. sec. 1. Il mezzo, benchè fluido, cedente e quieto, si oppone con resistenza or minore ed or maggiore, secondo che lentamente o velocemente ei deve aprirsi per dar il transito al mobile.

16. [T.] *Dicesi e del luogo ov'è la via.* Car. En. 10. Cartago aprirà l'Alpi, Grave a Roma portando [illegible]. Romanis arcibus [illegible] Exitium magnum atque Alpes immittet apertas.

17. [Val.] *Inteso degli abiti, che uno ha in dosso. Sbottonarli, Dilatarli in guisa da far vedere la carne nuda.* Cellin. Vit. 2. 101. Pugnando contro di loro animosamente, più volte m'[illegible] che io non aveva tal somma di danari addosso.

18. *Fig. Per Mostrare.* Bocc. Introd. 17. (C) E a lui, senz'alcuna vergogna, ogni parte del corpo aprire.

19. *Per Far apparire.* Petr. can. 21. (M.) Il che spesso in un momento apron allora l'un Sole e l'altro quasi duo Levanti. Car. Eneid. lib. 3. Vedemmo altìn quasi dal mar risorta La terra aprirne i monti, e gittar fumo.

20. [T.] *Transl. In senso di Scoprire.* Car. En. [illegible] Aprir le occulte e le future cose. (Aperit futura.) [Cam.] Bald. Naut. 4. 2. Anco la terra e 'l mare Quasi a gara fra lor tentan d'aprirti Con tacito parlar ciò che s'asconde.

21. *Per Esercitare, Mostrare colla prova.* Ar. Fur. 30. 42. (M.) Deh perchè dianzi in persona non venni io, Se fin d'allor con l'arme io potea por fine? Sì che v'avrei sì aperto il valor mio, Che avreste a lui già di Ruggier previsto.

22. [Val.] *Procreare, Porgere, Produrre.* Petr. Uom. ill. 393. Così 'l tempo apre le [illegible] e serra.

23. *Per Far conoscere.* [T.] Giambull. St. 73. I popoli sopravvenuti in diverse parti di Germania l'hanno [illegible] confusa tanto che, se non che i Germani stessi ce l'hanno aperta e fatta palese, non si potrebbe assegnarne spartita senza dubbio d'errore. (Aprire è men di Palesare.)

24. *È detto di Processo. Cominciarlo.* (Instruire dicono oggi.) [Val.] Pucc. Centil. 11. 42. E con duo Fra' Minori furo appresso, E ordinaron dieci gran Popolani, Che così loro aprissono 'l processo.

[G.M.] *E tuttavia dicesi:* Aprire il corso delle lezioni. — Aprire la caccia, *per Dar principio.*

25. *Per Illuminare, Stenebrare.* Ar. Fur. 1. 68. (M.) Poi che la luce candida e vermiglia Del altro giorno aperse l'emispero. Car. Eneid. lib. 12. Ciò vaneggiando, Infuriava, quand'ecco una luce M'aprìo la notte, e mi scoverse.

26. *Detto del mare, vale Solcarlo.* Car. Eneid. lib. 8. (M.) Delfini D'argentino color, che con le code Givan guizzando, e con le schiene in arco, Gli aurati flutti a loco a loco aprendo.

27. [Camp.] *Per Nudare, Porre a nudo.* Dant. Purg. 19. L'altra prendeva, e dinanzi l'apria, Fendendo i drappi, e mostravami il ventre: Quel mi svegliò col puzzo che n'uscia. (Abbiati per ciò questa lettera.)

28. *Fig. Per Palesare, Manifestare.* Bocc. Nov. 3. 8. (C) Però dispose d'aprirgli il suo bisogno, e vedere se servire il volesse, e così fece, aprendogli ciò che in animo avesse avuto di fare. E 13. 12. Egli suo stato liberamente aperse, e soddisfece alla sua domanda. D. 1. 10. Non ghel celai, ma tutto gliele apersi. [T.] E 3. 11. Regalmente sua dura intenzione Ad Innocenzio aperse (Francesco) e da lui ebbe Primo sigillo (conferma) a sua religione. [Cors.] F 1. 2. [illegible] [Camp.] Guid. Giud. 51. 1. Per la qual cosa Pirramo per la loro promessione con ispon anco [illegible] il fervore della sua volontà. [Val.] Ar. Fur. 2. 36. Fece a quei Cavalier del suo dolore La cagion domandar da la donzella. Egli l'aperse, e tutta mostrò fore.

[Cors.] *E N. pass. Manifestarsi.* D. 2. 18. Ma quel padre verace, che s'accorse Del timido voler che non s'apriva, Parlando, di parlare ardir mi porse.

29. *Esporre, Spiegare, Dichiarare, Interpretare.* Dant. Conv. 64. (M.) Per cessare disconvenevoli disordinatamente conveniebbe, alle nominate canzoni aprire e mostrare comento volgare e non latino. [Camp.] Guid. Giud. xx. 189. A queste parole ch'elli mi disse fui io molto spaventato, e sì 'l pregai per più fiate che ciò mi aprisse meglio. Dant. Conv. [illegible] 1. Non sarà dunque mestiere nella esposizione di costei alcuna allegoria aprire. Fr. Giord. 215. (M.) Come il maestro [illegible] su la cattedra per aprire e insegnare la sapienza a' discepoli, così Cristo [illegible] su la croce, siccome maestro e dottore ad aprire tutta la [illegible]. Vegez. [illegible] (M.) [illegible] apre ogni generazione d'arti e [illegible]. [illegible] F. 117. [illegible] si debbono, [illegible] aprirò il convenevole spazio e la misura del luogo della detta schiera. Borg. Tosc. 381. (M.) Per aprire un po' meglio quel che io vo' dire...

[T.] Aprire i sensi nascosti e quasi chiusi delle parole. Aprire le parole stesse.

[T.] Una dottrina, *Dichiararla.* — Vang. Aprire le Scritture.

30. **Aprire le Scritture,** *nel senso proprio di Aprire un libro.*

[T.] Apriamo le Scritture, leggiamole, interroghiamole.

[T.] *In altro senso Aprire le scritture è Dichiararne i sensi nascosti.*

[T.] *Ne' Libri Santi* Aperire Scripturas. Virg. Aperit futura. Per contrario, [illegible] 11. [illegible] il parlar velato.) [Camp.] Volg. Bib. Luc. 24. Or non era il cuore nostro tutto ardente in noi, quando egli parlava a noi ed apriva a noi le Scritture.

31. *Per Conoscere, Scoprire.* [Cam.] Bald. Naut. 94. Ma chi di tanto effetto aprir l'interno Potè primiero, e trapassar col guardo Le fosche nubi ove natura involve Profonda i suoi misteri?

32. *Per Mettere in rotta, Sbarattare.* Introd. Virt. 49. (M.) La schiera era disserrata e aperta dalle delle Virtudi. Tass. Ger. 9. 71. Le squadre e l'ordine apre e fagella. Car. Eneid. lib. 12. [illegible] libera e spaventosa vista Se ne gia Turno la campagna aprendo, Uccidendo, [illegible].

33. *Fig. Far germogliare.* D. 3. 12. (M.) Ove surge ad aprire Zefiro dolce le novelle fronde.

34. **Aprire bottega.** *Cominciare qualsivoglia arte in pubblico.* Buon. Fier. 4. 1. 3. (C) Tra la [illegible] non vuole e l'osteria, Ch'uomo o donna nessuna apra bottega.

[T.] Aprir bottega, albergo, osteria.

35. [T.] **Aprire bottega.** *Di chi si mette in bottega o negoziare da sè.*

36. **Aprire bottega sopra di sè,** *vale Aprirla per conto proprio.* Cellin. Oreric. [illegible] (M.) Nè mai aperse bottega sopra di sè, sempre stette in bottega d'altri.

[T.] *Fig. Anco di professioni che non dovrebbero essere commercio, per biasimo o per dispregio.* Certi avvocati, Certi giornalisti aprono bottega.

[T.] *Aprir negozio nel pr. dice commercio meno minuto o in apparenza più ricco, e non ha quel tr. di dispr.*

37. *Talora omesso il nome di Bottega, pigliasi il nome dell'arte.* Lor. Med. canz. (C) La mia [illegible] che ha aperto un desco, E banno posto al beccajo. (*E così si direbbe di tutte l'arti.*)

38. **Aprire bottega ad alcuno,** *vale Dargli denari perchè possa aprir bottega, o fare in modo che l'apra.* Segr. Fior. Cliz. 1. 1. (M.) E dice che vuole [illegible] aprirli una bottega e farlo ricco.

39. **Aprire la bottega,** *vale Aprirla da chiusa ch'era.* (M.)

40. [Cast.] **Aprire casa.** *Pigliar casa, e arredarla.* Cecch. [illegible] 1. 3. Il giovane venuto qui a stanziare. Ci [illegible] casa.

[T.] *E fig.* **Aprire scuola,** o sim., *Cominciare a insegnare, o esercitare altra professione.* Baldin. Decenn. 5. 65. Aperse stanza di Accademia di per sè.

[T.] Red. Lett. fam. 2. 208. In Torino hanno aperto un'accademia di lingua toscana, e ne [illegible] le finezze.

E. **Aprir scuola,** *detto per ischerzo.* Ros. Sat. 1. (M.) [illegible] per tutto nel tagghiar le scuole.

41. **Aprire conto ad alcuno.** *Dicesi dai commercianti dell'accendere altrui partita di dare e d'avere.* (M.)

42. *Fig.* [Camp.] † **Aprire dal divieto,** *per Assolvere, Liberare dal divieto.* D. 2. 10. L'Angel che venne in terra col decreto Della molt'anni lagrimata pace, Che aperse il ciel dal suo lungo divieto.

43. **Aprire delle cose o le cose,** *Insegnarle.* [Cam.] D'Ilar. [illegible] Aprir ti vuo' delle cose vedute [illegible] per molti altri. Così i migliori Parigini. La Milanese. Aprir ti voglio le cose vedute.

44. [T.] **Aprir gli occhi alla luce.** *Nascere.*

45. [T.] **Aprire gli occhi al cieco.** *Fargli vedere la luce, anco che fossero prima materialmente aperti.* [illegible] 9. Quomodo aperti sunt tibi oculi.

46. **Aprire gli occhi.** *Fig. Guardare. Considerare.* [T.] Bern. Orl. 1. 21. 5. Io non posso [illegible] accomodare, Non ch'aprir gli occhi a spettacoli sì fiero.

[T.] *In altri sensi Ravvedersi, Riconoscere il vero o il bene.* Mi fece aprire gli occhi.

47. **Aprire gli occhi o l'occhio,** *pure fig. Guardar bene il fatto suo, Andar cauto nell'operare.* Cecch. Serv. a. 4. sc. 1. (C) Sborsando La dote, io veggo, Ap[illegible], aprir gli occhi. Min. Malm. 598. (M.) Tener gli occhi aperti, Aver l'occhio ed Aprir l'occhio, vuol dire Andar cauto nell'operare. [T.] A. Cam. P. Arl. 32. Se Marco e Lodovico Non apron gli occhi a guastar questa soma, In breve si dirà: qui fu già Roma.

[T.] *Prov.* **Apriamo gli occhi; se no, ce li apriranno.**

[T.] Prov. Tosc. 355. I mucini (*gattini*) hanno aperto gli occhi. (*Quando un semplice si viene accorto.*)

48. **Aprire gli occhi a una cosa,** *vale Conoscerla, Accorgersene.* Tac. Dav. Ann. 11. 137. (C) Allora aperse gli occhi ai disordini di casa sua.

[T.] Aprire gli occhi sopra l'educazione de' figliuoli, o sull'andamento di qualche faccenda, *avvedersi, meglio di prima, di quel ch'è da fare e da evitare.*

49. **Aprire gli occhi,** *per Ascoltare con attenzione.* Modo fig. D. 1. 24. (M.) Apri gli occhi a mio annunzio ed odi. Bocc. Laber. Assai ben conosco che ancora il raggio della vera luce non è pervenuto al tuo intelletto, e perciò apri gli occhi a quello ch'ora ti dirò.

[G.M.] *Nel propr.* **Aprire gli occhi,** *Destarsi.* Apro gli occhi e veggo in camera il mio amico. *Quando di chi ha gran sonno si dice:* Può appena aprir gli occhi.

50. **Aprire gli occhi dell'intelletto.** *Levar di capo la mal conceputa opinione. Far intender la verità.* Bocc. g. 10. n. 3. (M.)

51. **Aprire gli occhi a uno,** *nel trasl., vale Farlo ravveduto e accorto.* Bocc. Nov. 13. 5. (C) Aperse loro gli occhi la povertà, li quali la ricchezza avea tenuti chiusi. E Laber. La grandezza degli anni già alla vecchiezza appressantisi, almeno ti dovea aprire

gli occhi, e farti conoscere laddove questa matta passione, seguitando, ti dovea far cadere.

E sempre nel trasl. **Aprire altrui l'occhio ad alcuna cosa.** *Fargliela conoscere. Renderlo atto a vederla.* [illegible] D. 3. 20. Di grazia in grazia Iddio gli aperse l'occhio alla nostra redenzion futura.

[T.] **Aprire gli occhi all'amico sul suo fallo.** *Farlo ravvedere, o almeno Fortemente avvertirlo.*

52. **Aprire guerra.** *Appiccare la guerra, Cominciare a guerreggiare.* [illegible] (M.) Certe api sono ordinate ad andare per li fiori [illegible] certe a combattere con gli altri api [illegible] che naturalmente hanno aperta grande guerra insieme, perchè l'una vuole tôrre all'altra [illegible].

53. [T.] Aprire il concorso de' creditori.

54. **Aprir il cuore.** [illegible] *Intenerire. Petr. Canz.* [illegible] (M.) [illegible] serra Marte superbo e fiero, Aprilo, Padre, e intenerisci e snoda.

55. [T.] **Aprire il cuore a uno,** [illegible] con fiducia.

[T.] Aprire [illegible] a uno, [illegible] *meno che Con.* [illegible] Al [illegible] cuore scoprio.

Aprirsi con lealtà, con [illegible] *Chi non è intero* [illegible] Apr[illegible], non [illegible].

56. **Aprire il passo.** *Aprire la* [illegible], *Agevolare il* [illegible] *fig. Menz. Sat.* 12. 90. (M.) [illegible] ragione il passo aprille.

57. **Aprire il petto alla verità** *per Riceverla nell'animo. D.* 2. 25. (M.) Apri alla verità, che viene, il petto.

58. **Aprire il petto a uno,** *fig. lo stesso che* Aprir [illegible] (M.) [illegible] a cui [illegible] apri [illegible] petto, e con cui partecipi i tuoi segreti [illegible] colui che fedele è.

59. **Aprire il vino.** *Aprire il vaso che lo contiene.* [illegible] 4. 36. 5. (C) E se alcun vino di dì apriral, conviensi guardare al Sole, acciocchè la sua chiarità non entri nel vino, ma se la notte per necessità l'aprirai, conviensi guardare al lume della Luna, che non venga al vino.

60. [Camp.] **Aprire il volere dell'animo** *per Esporre il proprio parere. Guid. Giud.* VI. 4. Levandosi nel suo proprio luogo, aperse il volere del suo animo in queste parole: O [illegible] per Dio, non ti abbia [illegible] volontà [illegible].

61. **Aprire la bocca o bocca,** *vale talora Rompere il silenzio, Mettersi a parlare. Franc. Sacch.* [illegible] Ma non si trova chi per lui apra la bocca. *Petr. Son.* (M.) [illegible] per parlar, la bocca aperse. [T.] *D.* 3. 1. Ad acquetarlo [illegible], Com'io a dimandar, la bocca aprio. *Vang.* Aperiens os suum, dixit.

[T.] *Dav. Tac. Ann. volg.* 1. 70. Poco e male si poteva aprir bocca sotto quel principe che aveva il parlar [illegible] sospetto, e l'adulazione in odio. — *Fior. S. Franc. cap.* 14. (M.) Egli in fervore di spirito, comandò a uno di loro, che nel nome di Dio aprisse la sua bocca e parlasse di Dio ciò che lo Spirito Santo gli spirasse. [illegible] Nè prima aveva [illegible] Celso ad aprir la bocca per dar principio [illegible] *Salv. Ros. Sat.* (M.) [illegible] aprir la bocca [illegible] vare,... [T.] [illegible] 108. [illegible] appena aperta la bocca per dire, ch'io son acchiappato in parola.

[T.] *Fig. Prov. Tosc.* 264. Apri bocca e [illegible] ch'io ti [illegible]

[T.] *A chi parla senza pensarci, quasi proverbialmente.* Apri bocca e lasci andare.

[T.] Non aprir bocca, *non dice il materiale atto, ma* [illegible] *per estens.* [illegible] [M.] *Segner. Crist. Istr.* [illegible] 14. [illegible]

62. [T.] **Aprir la bocca.** [illegible] *D.* 3. 2[illegible] *Pietro al Papa.* [illegible] apri la bocca. [illegible] popular [illegible]

63. **Aprir la bocca** *vale anche Far parlare, Concedere la favella. Fior. S. Franc. cap.* [illegible] Iddio è colui che apre la bocca [illegible] delli semplici fa [illegible]

64. **Aprir la bocca a' Cardinali.** [illegible] *quando il Pontefice in concistoro conceda a' Cardinali di poter tra favellare, come per converso* Serrarla *e* Chiuderla *diceasi quando loro impone silenzio.* (Mt.)

65. [Camp.] **Aprire l'alto Amore,** *per Il conciliare l'uman genere con Dio. D.* 2. 10. [illegible] Che ad aprir l'alto Amor volse la chiave [illegible] V. V.

[T.] [illegible] *D.* 3. 29. S'aperse in novi Amor l'eterno Amore (*creò gli angeli*).

66. **Aprire la canna.** *Lo stesso che* Aprire la bocca, *ma dicesi per dispregio.* [illegible] (M.) Così se questi che è pieno di tanta mala roba, ti aprirà quella sua canna [illegible]

67. [Camp.] **Aprire la grazia del suo amore ad alcuno,** *per Degnarsi* [illegible] *Guid. Giud.* XIII. [illegible] Ed e' capitando per caso una volta in quella terra, ella [illegible] aperse la grazia del suo [illegible] amore.

68. **Aprire l'ali.** *Allargarle. Distenderle per volare. Dant. Purg.* 12. (M.) Le braccia aperse, ed indi aperse l'ale.

[T.] *E Par.* 9. A Nazzarette, Là dove Gabriello aperse l'ali (*venne volando*).

69. *E fig.* **Aprir l'ali,** *parlandosi delle mani, vale Allargarsi troppo nello spendere. D.* 2. 22. (M.) Allor m'accorsi che troppo aprir l'ali Potean le mani a spendere.

70. [T.] **Aprire la mano.** *Fig. Dare senza strettezza* [illegible] *Petr. Son.* Perchè [illegible] *Pr.* [illegible] *Donna. Gov. Cur. fam.* [illegible] ha bisogno, e non lo spende male nè guadagnar ne può, apri la mano.

Aprir le mani, *fig. significa Donare. Guid. G.* 170. (C) Egli [illegible] confortòe tutti quelli che aveano pecunia... che egli aprano le mani per rilevarsi da tanti dolori.

71. **Aprire la mente,** *vale Dare intelligenza, Render atto a conoscere, e sim. Petr. Canz.* 24. 4. (M.) Della tua mente, Amor, che prima aprilla, Mi dice cose,

72. **Aprir la mente a checchessia,** *vale Stare attento a checchessia. D.* 3. 5. (C) Apri la mente a quel ch'io ti paleso.

73. **Aprir l'animo ad uno.** *Significargli la sua intenzione. Bocc. g.* 7. *n.* 5. (M.) Ed ella avendo spazio, in brieve tutto l'animo suo gli aprì.

74. **Aprire l'animo o l'anima sincera.** *Parlare con sincerità.* [T.] *Adam. A. Pind. volg.* 235. Co' dolci affini apra l'alma sincera.

75. **Aprir la piaga.** *Far piaga.*

[illegible] *fig.* [illegible] (M.) La piaga che Maria richiuse ed unse, Quella [illegible] da suoi piedi, È colei che l'aperse e che la punse. *Canzon.* 21. Chiuda le piaghe mie colei che aprille.

76. **Aprir l'arco.** *Caricar l'arco, Tenderlo. G. V.* 2. 7. 6. (C) Avendo [illegible] sangue di suo [illegible] poi [illegible] aperse un arco: onde egli ne morì. *Guitt. Lett.* 3[illegible] Aprendo l'arco, vi adatta il bolzone. *Fr.* [illegible] *Pred. R.* Come saettatore nello aprir l'arco si affanna.

77. **Aprire la strozza.** *Incominciar a gridare.* [Val.] *Sacchett. Batt.* 1. 50. Ghisola si levonne con gran tuono, E la sua strozza paurosa aprìne.

78. **Aprir la terra.** *Lavorarla, Smuoverla, Dissodarla. Pallad.* 4. 8. (M.) In prima s'apra la terra, e sca[illegible] le viti intorno alle radici. [Val.] *Alam. Colt.* 8. Ma se 'l vomero tuo la terra aprendo, Netto e lucido vien qual puro argento... Segui l'util lavoro. *E Colt.* 54. All'estate il seccar le frondi e l'erbe, E l'aprir il terreno. [T.] *E* 2. 20. Aprire i campi (*col vomero*).

79. **Aprir la trincea.** *V.* TRINCEA.

80. [illegible] **Aprir la vena.** *Cavar sangue. Segner. Crist. instr.* 17. 18. [illegible] la vena [illegible] Aprire la vena.

81. **Aprir la via.** *Dar luogo. Guid. G.* 85. (C) [illegible] *Mach. Op.* [illegible] quando esser campesta dalle genti barbare [illegible]

[T.] [illegible] si apre da sè una via per [illegible]

[T.] Apri [illegible]

[T.] [illegible]

82. **Aprire le braccia.** *Allargarle. Dant. Purg.* 12. (M.) Le braccia aperse, ed indi aperse l'ale.

83. [Cors.] **Aprire le figure delle parole.** *Dichiarare il linguaggio figurato. Far manifesta la verità che si asconde sotto il velo del linguaggio allegorico.* [G. ust.] *Om. Greg.* 8. Esponendo [illegible] che egli avea detto, mostrò che parlava figuratamente, per farvi certi quando la vostra fragilità vi aprisse le figure delle sue parole.

84. *Fig.* **Aprire gli orecchi,** *Ascoltare attentamente discorso altrui, o* [illegible] *della propria coscienza.* [T.] *D.* 1. 24. Apri l'orecchie al mio annunzio, e odi. *Sav. Camp. Ra.* Non avendo [illegible] voluto aprire le orecchie nè conoscere la voce del suo [illegible]

85. [T.] **Aprire le porte al nemico.** *Fig. Cedere* [illegible] 1. 32. Aprì Faenza quando si doveva [illegible]

86. **Aprire le righe.** (Mt.) *Operazione militare che si fa dai soldati* [illegible] *Le righe si aprono per eseguire* [illegible] *e per* [illegible] *ed a chi passa la mostra del soldato. Ha per contrario* Serrare. (Mt.)

[illegible] *Dur. Eser. mil.* 88. Aprite le vostre file a dritta. Aprite le vostre file a sinistra. Aprite le vostre file a dritta e sinistra.

87. **Aprire l'ingegno.** *Considerare con attenzione. Fas. Ubert. Canz.* (M.) Poi sopraggiugne e dice: apri l'ingegno, Se le parti di fuor son così belle, L'altre che den valer, che ascunde e copre?

88. **Aprir l'intelletto.** *Dar intelligenza, Illuminare. Tratt. Virt. mor.* n. 240. (M.) Uom che a mal far cieco è per suo difetto, Degno è che pene gli apra l'intelletto.

E per lo stesso che Aprir l'ingegno. *Ott. Com. Par.* (M.) [illegible] al segno colla mia [illegible] dove [illegible]

89. **Aprir l'udire,** [illegible] *Dant.* [illegible] (M.) Apri, Signor, il tuo benigno udire A la dolente voce [illegible] *E appresso.* E 'l tuo benigno udire Apri alla [illegible] umile ossecrazione.

90. **Aprire una lettera.** *Romperne il sigillo.* (Mt.)

[T.] *Si può dissigillare una lettera o un pacco senza aprirlo; si può aprire cosa non sigillata.*

91. **Aprire una strada,** Strade nuove. [T.] *Anco nel trasl.* Si apriranno nuove strade agl'ingegni.

92. **Aprire una successione.**

[illegible] *I legali dicono che* Una successione è aperta, *allorchè sia avvenuto il caso in cui* [illegible] *che è chiamato da testamento o dalla legge può pretendere* [illegible] (Mt.)

93. [Val.] **Aprire un luogo.** *Concederne il transito. Guicc. Stor.* [illegible]

94. [T.] **Aprire un mercato.** [illegible] *tengasi a giorni fissi.*

95. **Aprir voce.** *Dir parole, Parlare. Chiabr. Rim.* (M.) Non [illegible] che non scorgesse amore, Nè voce aprì che non creasse amanti.

96. *Ass. nel signif. del* § 1. [T.] *Sottint.* la porta di casa, l'uscio di camera, la finestra. — Levarsi ad aprire. — Aprite. — Non aprite a nessuno. — *D.* 2. 9. Da Pier le tengo (*le chiavi*); e dissemi ch'io erri Prima ad aprir (*assolvere*), che a tenerla serrata.

97. [T.] Aprire *coll'A, perchè non entri.* Aprìtemi. *Jo.* 10. [illegible] ostiarius aperit.

[illegible] (M.) [illegible] 81. (C) Onde per paura gli aprirono. *Bocc.* [illegible] 7. *n.* 6. (M.) Comandò alla fante che andasse ad aprire a messer Lambertuccio; [illegible] *Cecch. Comm.* 1. 16. *Panfilo.* Apriti Norcia, [illegible] *Norcia.* Adagio a aprire [illegible] [illegible] 3. [illegible] io serro via, e aprireigli [illegible]

98. [T.] [illegible] *molte locuzioni si fanno e possono farsi, dove* Aprire *vale Concedere, Acconsentire.*

99. [illegible] *anco nelle seguenti locuz. proverb.* [T.] *Prov. Tosc.* 2[illegible] [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 167. Chi ben serra ben apre [illegible]

[G. M.] *Prov.* Iddio serra una finestra, e apre una [illegible] (*la Provvidenza non manca mai*).

100. [Camp.] *Dell'allontanarsi di due linee, o due* [illegible], *in modo da formare un angolo. Biring. Pirot.* [illegible] 3. Ad ogni canton d'esso fondo si tira [illegible] che [illegible] in alto aprendo a guisa di piramide riversa (*rovesciata*).

101. [Cont.] *È parte anche del compasso ordinario a due punte, di quello a quattro punte, o di quello di proporzione.* Cell. Oref. 14. Avvertirai che questi [illegible] che aprino e serrino, che vogliono esser gagliarde. *Pant. Nav.* 238. Questo compasso sia [illegible], e non duro talmente che vi bisogni forza e fatica per aprirlo.

G. G. Comp. xxxi. Compasso da quattro punte, che da una parte apra il doppio dell'altra.

G. G. Comp. xxiv. Aprendo più o meno si crescono o diminuiscono gl'intervalli che tra le divisioni di esso si trovano senza punto alterar le loro proporzioni. *E* i. Questo spazio applicheremo traversalmente aprendo lo strumento a qualunque numero di esse linee aritmetiche.

102. *Detto de' Rimedi, per denotare l'effetto di quelli che diconsi* Aperitivi. [T.] *Cresc.* 6. 61. Il [illegible] ha virtù diuretica, onde dissolve e apre.

103. *T. degli Orefici.* Benv. *Cell. Oref.* 37. (M.) Sentendo il fuoco (*lo smalto roggio*) a tempo, oltre il correre, come degli altri smalti, di rosso divien giallo, e torbo, [illegible] che egli non si discerne dall'oro, al quale effetto cogli orefici si domanda *aprire.*

104. *E detto del Cominciar dell'anno.* [Val.] *Rucell. Ap.* 211. Adunque l'Api nell'aprir dell'anno Son tutte di dolcezza e d'amor piene.

105. *Per Indicare, Accennare. Dep. Decam.* 141. (Mt.) Il fine di tutti esser di giovare a chi non sa; di aprire, e non d'insegnare agli scrittori.

106. Mar. [Fin.] **Aprire,** *vale Bracciare le vele sottovento, allorchè però il vento è dritto di prora o da poppa, è mestieri indicare da qual lato debbansi aprire: si aprono alla dritta bracciandole a sinistra, e viceversa. Più brevemente.* Le vele sono aperte dal lato delle mure.

[Cont.] *Pant. Nav.* 213. Questa vela s'apre e si maneggia molto facilmente e senza fatica.

107. *N. pass. Parlandosi di muri, legnami o sim., vale Crepare, Fendersi. Sen. Ben. Varch.* 6. 16. (C) Colui, il quale con incredibile arte ferma un palagio che, scossosi da' fondamenti, si era aperto. *Giov. Vill.* 7. 272. Rovinarono infiniti fummaiuoli ovvero cammini, che ve ne avea assai e belli, e più campanili e molte case s'apersono e [illegible] nelle dette città. [Cont.] *Bart. Arch. Alb.* ii. 4. E se li roveri si tagliano di estate, dicono che s'intarlano, ma se si tagliano di verno, non [illegible] difetto alcuno, nè s'aprono. *Lor. Pitt.* xx. [illegible] di ingessare delle tavole, questi maestri vecchi, dubitando che quelle non si aprissero in su le commettiture, mettere per tutto con la colla di carnicci tela lina.

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* x. 16. I difetti delle mura son questi, o elle si pelano, o elle s'aprono. *E* iv. 6. Siano (*i fianchi*) molto più gagliardi a sostenere le teste del ponte, e a reggere contro al pondo degli archi, di maniera che non si aprano in luogo alcuno. *E* iii. 10. Ma e' si verrà fatto che non attacchiamo una muraglia nuova ad una vecchia, talmente che non si spicchino l'una da l'altra. *G. G. Fort.* [illegible] Con [illegible] si apre lontano una muraglia, e per l'apertura si fa adito ad entrar nella fortezza. *Salvin. Inse.* 2. 297. Come melagrane poi s'aprono (*le granate*).

[G. M.] *E di drappo o altro tessuto, Recidersi.* Questo vestito s'apre tutto.

E fu usato la partic. Si. *Alber. L. B. Archit.* 79. (Gh.) Mettevisi a giacere distesa (*la cera delle pietre*), acciocchè, aggravata per il peso delle di sopra, non apra mai in luogo alcuno.

T. *N. ass. Eg. Regg. Pr. R.* 312. Quando la nave fosse fatta, e le assi non aprissero, onde l'acqua vi potesse entrare.

[Cont.] *E attiv. Bart. Arch. Alb.* iii. 16. Si ristringe la scorza di sopra, e apre fessure che non si possono [illegible].

108. *N. pass.* [T.] *Rompersi in modo da dar a vedere la parte interiore di sè.*

109. *Detto della terra, vale Spaccarsi, facendo voragine.* D. 1. 20. (C) S'aperse agli occhi de' Teban la terra. *E* 33. Ahi dura terra, perchè non t'apristi? *Ar. Fur.* 30. 47. (M.) Ei venne con tanto impeto a ferirsi, Che parve al [illegible] la terra aprirsi.

110. [Cont.] *Dicesi anche delle opere di terra. Fan. Ob. Fabbr.* i. 21. Si ritenga (*l'argine*) in molti luoghi di travi, perchè non s'aprisse, e s'armò da amendue li fianchi con altri travi, piane, e pontelli, acciò che non cedesse al peso in parte alcuna.

111. *Talora accenna apertura e cavità di [illegible]. Tass. Ger.* 10. 29. (M.) Cava grotta s'apria nel duro sasso. *Guar. Past. Fid.* 3. 5. Piccola e cavernetta, A cui dà luce un piccolo pertugio Che d'alto s'apre.

[Cont.] *E attiv. Bart. Arch. Alb.* x. 17. Dopo questo apri un'altra buca vicina e contigua a questa, e riempila di un altro conio simile.

112. *E detto del mare, o sim. Car. Long.* 1. (Mt.) [illegible] aperto [illegible] si aperse. [T.] D. 2. 18. La gente con cui il mar s'aperse (*gli Ebrei con Mosè*). *E* 28. Ellesponto .. Più odio da Leandro non sofferse, Che quel (*rivo*) da me, perch'allor non s'aperse (*per darmi il passo*).

113. *Parlandosi di colori di alcune materie, vale Venir fuori, Mostrar tutto il suo essere. Ner. Art. Vetr.* 1. 16. (Mt.) Il croco di Marte non altro che una sottigliazione e calcinazione di ferro per mezzo della quale la sua tintura .. si apra di maniera, che, comunicatasi col vetro, non solo manifesti se stessa .. *E* 2. 37. Quando le materie sono ben preparate, che i colori de' metalli sono bene aperti.

114. *Fig.* [Val.] *Detto di pubblico reggimento, Divenir più libero. Varch. Stor.* 1. 56. Alcuni .. desideravano che il governo si aprisse alquanto e allargasse.

115. *Detto de' fiori, vale Dilatarsi sbocciando. Bocc. G.* 3. p. 1. (C) Per una vietta.., piena di verdi arbuscelli e di fiori, li quali per lo sopravvegnente Sole, tutti s'incominciano ad aprire, prese il cammino. *Ott. Com. Inf.* 2. (M.) Li fiori [illegible] del sole s'aprono e rinvigoriscono. *E Par.* 10. pr. Questo [illegible] appare [illegible] fiori, che nel lume del Sole s'aprono. *Tass. Ger.* 18. 23. Dove in passando le vestigia ei posa, Par ch'ivi scaturisca o che germogli. Là s'apre il giglio, e qui spuntò la rosa. *Mag.* [illegible] 183. Anche a [illegible] dell'anno S'aprono rigogliosetti i favagelli, Fior primaticci e belli, .. [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 21. Singolarissima proprietà del gelsomino, l'aprirsi al tramontar del Sole.

E colla partic. Si sottint. nel signif. medesimo. Cas. son. 30. (M.) Qual chiuso in orto suo purpureo fiore, Cui l'aura dolce, e il Sol tepido [illegible] apre tra l'erba fresca. *Bemb. Canz.* 2. Ma quando aprono i fior tutti in un tempo. *E Asol.* 1. 3. p. 22. (Ediz.) E quando aprono i fiori, E quando i rami poi tornan novelli. *Mens. Rim.* 6. 1. (Mt.) Da voi per certo ancideransi i fiori, Che aprivan lieti all'aprir del Sole. [T.] *Chiabr. Canz.* La violetta apre al mattin novella.

116. *E detto dell'Alba pure colla partic.* Si *non espressa. Sannaz. Rim. canz.* 1. (Mt.) Quando con la rugiada aprendo l'alba Vidi nascer un fior presso un bel fonte.

117. *Detto del giorno, vale Nascere, Spuntare. Car. Eneid.* 8. 105. (M.) Enea [illegible] Si scosse il giorno aprissi, ed ei col sole Sorgendo insieme al suo nascente raggio Si volse umile.

E colla partic. Si *sottint. Ar. Fur.* 43. 70. (M.) Quivi arrivando in su l'aprir del giorno. *Bemb. Stor. lib.* 7. Nell'aprir del giorno d'assalire i nemici si deliberò.

118. [T.] **Aprirsi** *d'uno spazio, non materialmente, ma diventare accessibile al passo o allo sguardo. Buonar. Pref. Pros. fior.* 3. 1. 5. Più largo ed ubertoso campo s'apriva loro (*all'esercizio dell'ingegno*).

119. *E per Cominciarsi.* [Cam.] *Gian. Op.* 2. 53. L'animo loro era a combattere con gli avversarii, o fare che l'assedio s'aprisse.

120. *Per lo stesso che* Sbozzolare, Allentare. *Leopar. Rim.* 33. (Gh.) Giove [illegible] l'orecchie ed è per lui [illegible], S'aperse allor [illegible] il cielo [illegible] grave pondo.

121. *Per Mostrarsi, Offerirsi alla vista. Petr. Son.* 9. (C) E non pur quel che s'apre a noi di fuore, Le rive e i colli di fioretti adorna. *Tass. Ger.* 16. 9. Poichè lasciàr gli avviluppati calli, In lieto aspetto il bel giardin s'aperse. *Mott. Franc. Rim. burl.* [illegible] mattina [illegible] pezzo di viaggio. Serrava le [illegible] s'aperse [illegible].

122. **Aprirsi con alcuno,** *vale Scoprirgli i propri pensieri, Manifestarsi. Fir. Trin.* 3. 1. (M.) Conferiva teco, aprivami teco, teco io consigliava. *E* appresso. Se io t'apro i miei [illegible] e [illegible] bellezze [illegible]. *Buonar. Fier.* 4. 2. 6. [illegible] non vuol le mie querele [illegible], mentre io m'apro seco [illegible]. [T.] *Mario S[illegible]* Supplicare [illegible], che non [illegible] aprirsi con uomo ch'io [illegible].

123. [Cors.] **Aprirsi a dir che che sia,** *vale Farsi a dire. Pallav. Stor. Conc.* 13. 5. 9. Qui s'aperse al legato a dire, che sua Maestà più volte ..

Dicesi anche **Aprirsi** *per Dire o per Favellare.* [Cam.] *G. B. Cell.* 11. [illegible] che tu mi permetta che mentre ch'io m'apro, come tu vedi, per favellare teco, [illegible] stare avvertito che non venga alcuno di queste [illegible].

124. *Fig.* [T.] **Aprirsi all'occhio, al passo.** *Tass. Gerus.* 19. 35. [illegible] adito alcuno. Piano ed erto che siasi aprir [illegible].

125. **Aprirsi nelle braccia** *o semplicemente* **Aprirsi,** *vale Allargar le braccia. Bocc. Nov.* 77. 16. (C) E il dir le parole, e l'aprirsi, e il dar del ciotto nel calcagno a Calandrino, fu tutt'uno. D. 2. 31. La bella donna nelle braccia aprissi, Abbracciommi la testa, e mi sommerse. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 151. Perchè ti apri tu così nelle braccia? non sai tu che cotesto modo è contrario .. alla tua infermità?

126. **Aprirsi la strada in mare,** *per Navigare.* [Cam.] *Bald. Naut.* 91. Dunque i legni in mar s'apriano la strada.

127. [Cont.] *Dicesi del vano di una porta, o finestra, lasciato nel muro che si va fabbricando, o fatto in un muro vecchio togliendone una parte. Bart. Arch. Alb.* viii. 8. Sopra il tetto della cappella, rincontro al mezzo [illegible] de' [illegible] la sedie [illegible] si aprivano in alto finestre per le quali entrava il sole e il lume [illegible] mezzo cerchio.

128. *E att.* [Cont.] *Di un foro qualunque, il quale si chiuda in qualunque modo.* G. G. *Sag.* Trovò un pastorello che [illegible] movendo le dita sopra il legno, ora serrando ora aprendo certi fori che vi erano, ne traeva quelle diverse voci. *G. G. N. sez.* v. La serra [illegible] forata nel fondo con foro largo alla grossezza di un uovo, o poco meno, e questo foro si poteva aprire e serrare. *Bal. Aut. Fr.* 2. [illegible] (*foro*) con un serraglietto si poteva aprire e serrare.

129. [Cont.] *Ed anche del serraglio o valvola che chiude il foro.* G. G. N. sez. i. Uno stile di ferro, col quale si poteva quando volevamo, aprir la detta animella per dar esito alla soverchia aria. *Aleo. Ri[illegible] Somm.* 60. Passare tutte queste acque con una gran botte sotto il letto del Po, con le sue cataratte da potersi aprire e serrare secondo che occorrerà.

[Cont.] *N. pass. Bring. Pirot.* iii. 7. Ogni una canna di metallo aveva di ferro una ventola, che s'apriva quando veniva il vento, e, quando non, così [illegible] si serrava.

130. [T.] **Aprirsi il cielo.** *Di apparizione luminosa dall'alto.*

[T.] *Di pioggia grande.*

[T.] **Aprirsi le cateratte del cielo,** *per iperb. di piovere dirotto e a lungo.*

131. [T.] *In prov.* **Apriti, cielo.** *Per denotare abbondanza di cose che cagionano tra stupore e molestia.*

[A. Con.] **Apriti, cielo!** *a modo d'esclamazione, e nel senso di Venire, da una qualsiasi cagione, gravi effetti di sdegno, o di tumulti, o disordini e sim.* [illegible] Appena la morte [illegible] fratelli s'accapigliarono tra loro e [illegible].

132. [G. M.] **Aprite le finestre. Aprite l'uscio!** *Dicesi* [illegible] *le sbatte grosse,* [illegible].

133. *E in forza di Sost. nel signif. del* § 115. *Tass. Vendem.* 19. (Mt.) Del vago aprir de' fior nascono i frutti.

APRITIVO. *Agg. Da* APRIRE. *Che ha virtù d'aprire.* [T.] *Aperitivo è in Cel. Aur.* [illegible] *Cr.* [illegible] 28. 1. (C) La [illegible] è calda e secca [illegible] ed è apritiva. *E* 5. [illegible] 2. [illegible] grande [illegible] e sottigliativa e apritiva molto. *Ott. Com. Inf.* 20. [illegible] Lo freddo è costrettivo, [illegible] e il caldo è apritivo, e generativo [illegible]. *Bern. Rim.* 1. 20. [illegible] aprirvi [illegible].

† APRITO. [Val.] *Part. regolare e primitivo di* APRIRE, *come* Udito *da* Udire, Sentito *da* Sentire. *Il com.* Aperto *è irregolare e preso dal lat.* Apertus. *Fr. Jac. Laud. Spirit.* 1. 14. 5. In prima si procura tua ferita, Che 'l si aprita, non si può coprire. *E* 2. 15. 9. Il ciel ti sarà aprito, E fatto grande onore. *E* 3. 10. 12.

APRITORE. *Verb. m. Da* APRIRE. *Chi o Che apre.* [T.] *Aperitore in Tertull.* [illegible] *Bocc. Nov.* 23. [illegible] questo uomo divenuto [illegible] di [illegible] e apritor [illegible] e saltator d'alberi.

† APRITRICE. *Verb. f. Da* APRITORE. *Che apre. Fr. Giord. Pred. R.* 6. La santissima Vergine apritrice delle porte del Paradiso.

APRITURA. S. f. Da Aprire. *Apertura.* Filoc. 3. 61. (C) In più luoghi, per leggiadre aperture, si manifestavano le candide carni. *Cavalc. Med. cuor.* F per l'apritura del petto mostra la dolcezza del suo cuore. *Fr. Jac. T.* Le pietre mostran scissura, E i monumenti apritura. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 117. Era l'apritura *della porta* poco più d'un quadro, e sopra esso quadro un mezzo tondo. [Cam.] *Gozzi. Op.* 2. 20. Fa questo lido alcune aperture, per le quali l'onde marine nel flusso entrano dentro e nel riflusso escono.

2. E per *Aprimento.* Guid. G. (C) Con ispesse aperture di bocca mandava fuori fiamme. *Fior. S. Franc.* 4. (M.) Pregando Iddio, che risino alle tre aperture del messale ci dimostri la via che a lui piace. [Camp.] *Guid. Gud.* iii. 1. Le bocche loro (*de' tori*)... costringerebbero per tal modo, che la loro apertura si facesse malagevolmente.

3. [T.] Apritura *tanto e quanto artificiosa.* La giusta apritura della bocca nella musica vocale.

4. *Per Iato, cioè Concorso, e Collisione di vocali, che sforza ad aprire sgraziatamente la bocca.* Salvin. Pros. tosc. 1. 351. (Gh.) Quello iato, quel boato, quella apritura delle due [illegible] non mette a leva le ganasce? *Pros. Fior. par.* 2. v. 1. p. 85. Per fuggire quel cattivo suono che i latini chiamano iato, e noi potremo (possiamo) dire apritura.

5. [Cont.] *Apertura del compasso.* Barbo. Arch. Vitr. 13. Far le piante e i rilievi, e misurare i corpi regolari e irregolari, le quali tutte cose alla data apritura della sesta, con ragione e con opera, si possono dimostrare e fare.

6. [Cont.] *Fessura tra le pietre.* Biring. Pirot. Pr. Andrete cercando le ripe delle valli, l'aperture e staccamenti de le pietre, e li dorsi ovver alle estremità de le cime de' monti.

7. [T.] Apritura *meglio forse che* Apertura, *direbbe l'Operazione dell'aprire, p. e., chirurgica, e sim.*

† **APRIZIONE.** S. f. Da Aprire. *Aprimento.* [Cors.] S. Agost. C. D. 22. 32. Acque [illegible] non [illegible] saette, tremuoti, aprizioni di terra. = *Quint. [illegible]* In processo di tempo e cagione, per l'aprizione de' pori dell'ardente caldo, di radere e cadere i capelli, e incalvire il capo.

† **APRO.** S. m. (Zool.) Aff. al lat. Aper. *Cignale.* Arios. Rim. 380. (Gh.) Fier' apri, aspri orsi e per diverse vie La notte scender ululando i lupi.

† **A PROBAZIONE.** Avverb. *A pruova.* But. Inf. 12. (Mt.) A pruovo, cioè a probazione, cioè che ci abbia cari..., ovvero alla guida del quale noi siamo a provare ed avere sperienza di quel che è in questa fossa. [T.] *Altri intende in D., A pruovo in senso del lat.* Prope.

† **A PROCURAZIONE.** Post. avverb., vale *Per istigazione, Per opera.* Fior. S. Franc. 153. tit. cap. 3. (Mt.) Come a procurazione del Demonio, frate Ginepro fu giudicato alle forche.

† **APRONE.** S. m. (Agr.) *Specie di frutto altrimenti detto Moronero. (Lat. Apronia è specie d'uva nera.)* Soder. Colt. 93. (M.) Mettendo ancora per sparativo quando bolle, delle azzeruole acciaccate mature, ovvero pavie, che sorte pesche, ma meglio è legli aproni, [illegible] le foglie.

A PROPAGGINE. Post. avverb. *Fu detto d'una maniera d'innestare.* [Bor.] *Ora è adoperato soltanto nel senso di Moltiplicare.* —) Dav. Colt. 155. (M.) Annestasi la vite...; i modi son quattro: a propaggine, a capogatto, a marza, a occhio.

A PROPORZIONE. Post. avverb., vale *Proporzionatamente, e talora coll'articolo* Alla proporzione *vale lo stesso.* Ar. Fur. 7. 51. (C) S'accrebbe più d'un palmo di statura, E fe' le membra a proporzion più grosse.

[Cont.] Vas. Arch. iii. Fassi il zoccolo che regge la colonna (*corintia*) di questa maniera, largo un quadro e due terzi, e la cornice di sopra e di sotto a proporzione. Vas. Pitt. xvi. Tirano le prospettive con tutti quelli ordini che piccoli sono stati in un foglio, ringrandendoli a proporzione. Gal. B. Arch. 107. Questa dunque è la regola per il rispetto intercolunnii, perchè siccome crescono le distanze fra le colonne, così debbono a proporzione crescere le grossezze de le colonne.

2. *Usato a modo di Prep.* Cr. 1. 9. 1. (C) La cui grandezza si dee fare a proporzion dell'acqua. E n. 2. Si facciano pile, ovvero archi, alti alla proporzione dell'acqua, con che si deono agguagliare. Dav. Camb. 99. Il Consolo ne fa le spese, distribuendole a' suoi a proporzione di lor faccende.

[Cont.] Lo. 15. Tanto maggior copia d'acqua averemo, quanto la stagione sarà più calda e l'aria maggiormente percossa dal sole, a proporzione della grandezza della camera C, poichè quanto più grande ella sarà, tanto maggior quantità di vapori convertirà in acqua.

3. *Talora colla giunta del relativo o d'altro.* D. 1. 31. (C) E a sua proporzione eran l'altre ossa.

† **A PROPOSITISSIMO.** Post. avverb. Superl. di A PROPOSITO. Deput. Decam. 10. (M.) Di Tutto in cambio di Tutto che, ne diede egli esempi, che sono a propositissimo, di Gio. Villani. E 63. Era di poco aiuto al senso, ma di molto ornamento alla leggiadria, come anco in quel luogo di Cicerone, a propositissimo di questo. Salvin. Pros. tosc. 1. 71. Non avendo ancora gli abiti e gli assettamenti presi piede..., è non solo a proposito, ma a propositissimo per udire e comprendere la morale.

A PROPOSITO. Post. avverb., vale *Secondo i termini, Secondo la materia proposta, Stando ne' termini.* G. V. 7. 50. 4. (C) Essendo... domandato di quello ch'ei parlava, rispondeva loro a proposito, e tuttavia dormia. Pulc. Morg. 16. 78. Rinaldo, ch'avea il cuor dato in deposito, Non rispondeva ad Orlando a proposito.

2. *Detto ancora di cosa convenevole e che si confaccia.* Circ. Gell. 1. Insegnandogli la natura di che cibarsi, senza avere a ricercare qual cosa gli è a proposito, e qual no.

3. *Usasi anche per incominciare un discorso, quantunque oziosamente.* Lasc. Sibil. 2. 2. (C) A proposito, io so ch'io me ne posso andare a monte a mia posta.

† **APROSPATIA.** S. f. Dalla gr. partic. privat. A, e Προσπάθεια, *Inclinazione.* [M. F.] *Amore non vizioso.* Scal. S. Gio. Clim. 58. Questa virtù è chiamata aprospatia, cioè di non amare niuna cosa viziosamente.

A PROVA e † A PRUOVA. Post. avverb. *A gara, A concorrenza, A competenza.* Petr. Son. 121. (C) Le stelle e 'l cielo e gli elementi a prova, Tutte lor arti e ogni estrema cura Poser nel vivo lume. E canz. 31. 1. E vive poi con la fenice a pruova. E Uom. ill. Cercavano nelle chiaviche a pruova, per truovare qualche vivanda. Bocc. g. 3. p. 8. Udendo forse venti canti d'uccelli, quasi a pruova l'un dell'altro cantare. D. 1. 8. Che ciascun dentro a pruova si ricorse. Franc. Sacch. Nov. 82. Se tu bèi così volentieri, vuo' tu bere a prova con un mio famiglio? E appresso: Vuo' tu fare a prova di bere con costui?

2. Tòrre, Dare, Volere, Chiedere, e sim. checchessia a prova, *cioè Sotto condizione di farne esperienza e cimento.* Mor. S. Greg. 1. 2. (C) Burch. 1. 28. Che quei che danno le civaje a prova. Alleg. [illegible] E però [illegible] non ha altro rimedio, che il provvedersi d'un'amica a prova.

[G. M.] Pigliare uno scoppo, un arnese qualunque a prova (*col patto di renderlo dopo provato*).

[G. M.] *Anco di pers.* Pigliare un cuoco, un cocchiere, un attore, o sim., a prova (*da passare se alla prova piacerà*).

3. A tutta prova, Ad ogni prova, e A tutte prove, *vale Atto a resistere a qualunque cimento.* Petr. son. 31. (C) Ch'a Giove tolte son l'armi di mano, Temprate in Mongibello a tutte prove. Fiore. 2. E appresso gli vestì un sajo di leggerissime piastre coperte..., e fini ad ogni prova. Ar. Fur. 41. 92. Vantaggio ha ben assai dall'armatura: A tutta prova l'ha buona e perfetta.

A PROVVISIONE. *Nel modo* Aver uno a provvisione, *cioè Provvisionato, Stipendiato.* Franc. Sacch. Nov. 61. (Mt.) Avendo seco uno a provvisione che avea nome Bonifazio da Pontremoli.

A PRUA. [Cont.] Post. avverb. Avere il mare a prua, *vale Averlo contrario, le onde del quale sono spinte dal vento direttamente contro la prora della nave.* Fal. Nav. 1. 9. Il vascello non si sbatte tanto quando ha 'l mare a prua, e su l'ancora.

† **APRUATO.** Agg. [Cont.] *Contr. di* Appoppato. *Dicesi di nave che pende verso il mare colla sua prora.* Fal. Nav. 1. 9. Navigando vogliono alcuni esser più presto apruati che altro. [T.] *Sarebbe da scrivere con doppio P.*

† **A PRUOVO e † A PROVO.** Prep. *Appresso.* Nel dial. mil. *tuttavia* A prouv. D. 1. 12. (C) Ma per quella virtù per cui io muovo Li passi miei per sì selvaggia strada, Danne un de' tuoi, a cui noi siamo a pruovo. Bolt. S. Ag. 71. (M.) Lo quale Amor discende da te, Padre de' lumi, a provo il quale non è nulla per lo S. Bern. (Testo e penna.) Considera, l'anima, se stessa, e considera il termine, al quale è a prova.

† **APRUTO.** Part. pass. Da Aprire. *Aperto.* [Val.] *Come Temuto da Temere.* Fr. Jacop. Laud. 4. 36. 15. E 2. 15. 10.

APSIDE. V. ABSIDE.

APSIDI. S. m. pl. Dal gr. Ἀψίς, ῖδος, *Circolo.* (Astr.) *I punti estremi dell'orbita d'un pianeta, che sono l'afelio e il perielio.* Linea degli apsidi, *L'asse dell'orbita.* (Mt.)

APTERI. Add. e S. m. *Dalla partic. gr. priv.* A, e Πτερόν, Ala. (Zool.) (Dob.) *Dicesi degl'insetti ed in generale di ogni animale mancante d'ale, quando i più della famiglia o della classe ne hanno.*

APUA. S. f. Gr. Ἀφύη. (Zool.) *Sorta di pesciolino, detto anche in pl. Engrauli, Menadi, ecc.* Salvin. Opp. Pesc. 1. (Mt.) Così dell'apua [illegible] nella gente nate Non son di sangue alcuno o di semenza.

† **A PUBBLICO.** Post. avverb., vale *In pubblico, Alla luce.* Cavalc. Pungil. 181. (C) Non aspettano che nascano, uscendo a pubblico con le buone opere. E appresso: Gli affogano innanzi al parto, non lasciandogli a pubblico venire e procedere.

A PUNTA DI DIAMANTE. [Cont.] *Dicesi delle pietre tagliate in forma di bozza piramidale e prismatica a [illegible] che sporge sul piano del muro.* Serl. Arch. 138. Tutta tal opera ha avuto origine da l'opera rustica, ancora che comunemente si dice a punte di diamante. Vas. Arch. iii. Pregiano fortezze dove si fa cantonate a punte di diamanti ed a più facce bellissime.

A PUNTO. [T.] V. APPUNTO.

† **AQUA.** S. f. *Lo stesso che* Acqua. Fr. Barb. 44. 20. (Mt.) Ti guarda da color che l'aqua danno. E 253. 7. Guardal dalle freddite aque. [Val.] *Lanc. Eneid. Etr.* 1. 248. Allora i cieli subito turbati diedero e piosamente aqua.

† **A QUALCHE GRADO.** Post. avverb. *Alcun poco.* Sal. Avvert. 1. 2. 12. (M.) A quel libro degli Ammaestramenti... s'avvicinano a qualche grado.

A QUANDO A QUANDO. Avv. di tempo, e vale *A tempo a tempo, Di quando in quando.* D. 2. 25. (C) Perch'io guardava a' loro e a' miei passi, Compartendo la vista a quando a quando. But. A quando a quando, cioè a tempo a tempo, imperocchè parte del tempo avvisava agli spiriti che erano nel fuoco, e parte avvisava ai piedi.

AQUARIO. S. m. (Arch.) [Fab.] *Lat.* Aquarium. *Vaso da attinger acqua.*

2. Aquario. (Chim.) [Sel.] *Chiamansi modernam. con questo nome certe conserve fatte di muratura, od anche grandi cassette di vetro, che si empiono di acqua di stagno o di acqua marina, e si conservano a temperatura conveniente, affine di tenervi piante ed animali acquatici sia per diletto sia per oggetto di studio.* [T.] *E in questo e negli altri usi qui notati, per uniformità potrebbesi sempre* Acquario.

3. [Fab.] *Lat.* Aquarius. *Colui che aveva cura degli acquedotti, e in gen. Guardiano o Custode e direttore dell'acqua.* Cocch. Bagn. Pis. 395. (Gh.) Un certo nome... avente l'ufficio d'aquario e custode di quest'acque calde pisane...

4. (Astr.) *Uno dei segni del Zodiaco. Dal lat.* Aquarius, *Che mena acqua: e ciò a motivo delle pioggie che sogliono accompagnare la dimora di questo segno su l'orizzonte.* Dant. Inf. 24. 1. (C) In quella parte del giovinetto anno, Che 'l Sole i crin sotto l'Aquario tempra. G. V. 1. 2. 3. La pianeta di Saturno... in quell'ora si trovò nel segno dell'Aquario. [Val.] Del Rosso. Sveton. 190. Disse che nel giorno seguente, la luna essendo in aquario, le insanguinerebbe.

A QUARTABUONO. Post. avverb. (Arch.) *Dicesi Tagliato a quartabuono ciò che si taglia in guisa che il taglio faccia angolo acuto e ottuso, il che talvolta direbbesi Augnato.* (Mt.) Non com.

[Cont.] Vas. Arch. ii. Un altro ottavo o più sia intaccato di dentro il dado a quartabuono da ogni banda.

AQUARTIERATO. Agg. Mar. [Fin.] *Largo, Solido, dicesi d'un bastimento che per le sue forme larghe, per la sua posatura ben seduta e per la lunghezza de' suoi pennoni presenta un'idea di robustezza.*

† **A QUARTIERO.** Post. avv. [Cont.] Vogare a quartiero. [T.] *Forse dal mettercisi un quarto de' compagni alla volta.* [Cont.] Pant. Nav. Voc. Vogare a quartiero è quando si voga alla poppa, o a la mezzania, e a la prora solamente. E 221. Sarà anche giovevole qualche volta nei viaggi lunghi la voga a quartiero, acciocchè, mentre una parte della ciurma s'affatica, l'altra pigli riposo e cibo.

AQUATICO. V. ACQUATICO.

2. D'Idropisia. Bon. Sat. 1. (Mt.) I mali aquatici.

† AQUATILE. V. ACQUATILE.

A QUATTR'OCCHI. Posto avverb. V. OCCHIO.

† AQUEITÀ. V. ACQUEITÀ.

A QUELL'ORA CHE. Posto avverb. Quando, Qualora. Cecch. Stiav. 4. 3. (C) L'usanza vostra [illegible] ella cascherebbe morta a quell'ora ch'ella la non gradasse.

AQUEO. V. ACQUEO.

A QUESTA VOLTA. Posto avverb. In questa fiata, Per questa volta. D. 1. 8. (C) Flegiàs, Flegiàs, tu gridi a vôto, Disse lo mio signore, a questa volta. Sacr. Fior. Chi. 4. 1. (Mt.) A questa volta tu se' stata amica de' vecchi.

2. Si usa anche dire per Verso il luogo dove siam noi. (Mt.)

A QUESTO. Posto avverb., cioè Allora. Vit. S. M. Madd. 18. (Mt.) E a questo 'l buono Gesù si rivolse a lei.

2. Vale altresì A questo proposito. Mor. S. Greg. 6. 8. (M.) Odi a questo Cristo nel Vangelio. E appresso: Odi come a questo sen diceva Salomone. E 15. Odi a questo il Salmista... E ancora Salomone a questo dice,... E 23. Odi a questo come ben diceva l'Apostolo.

A QUEST'ORA. Posto avverb. In quest'ora, Adesso. Bocc. g. 5. n. 1. (Mt.)

2. [G. M.] Per Ormai. Segner. Crist. Instr. 1. 12. Io credo che a quest'ora, oppresso il mondo dalle sue iniquità [illegible] per non poter più reggere al peso di tante colpe.

† A QUESTOTTA. Posto avverb. Lo stesso che A quest'ora. Buon. Tanc. 5. 5. (Mt.) Che fa egli a pensare ita qui stasera? E 4. 7. Orsù io credo che a questotta ormai Il Bucca mio a que' duo sciagurati [illegible]

† A QUETO. Posto avverb. Pacificamente, Quietamente. G. V. 9. 10. 2. (C) E che 'l comune di Genova e 'l re Carlo li atassero ad acquistare altre terre [illegible] che lascerebbe a queto al re Carlo l'isola di Cicilia. E 9. 1. 2. Venuto in Toscana, egli avea a queto [illegible], Firenze, e Lucca e Siena.

† AQUIDOTTO. V. ACQUIDOTTO.

[Cont.] Bart. Arch. [illegible] 7.

AQUIFOLIACEE. S. f. pl. (Bot.) [D. Pont.] Aquifoliacee. Famiglia di piante così chiamata dall'Aquifolio o Agrifoglio comune, ch'è uno dei generi principali.

AQUILA. S. f. (Zool.) Genere di uccelli di rapina che hanno la testa ed il collo coperti di folte piume, il becco forte, diritto alla sua base, ricurvo verso la punta, i tarsi corti, grossi, coperti di penne sino alla radice delle dita, le ale in lunghezza eguali alla coda, e la prima penna delle medesime brevissima. Il loro volo è rapido ed elevato, il loro coraggio superiore a quello di tutti gli altri uccelli. Vivono solitarie, e perseguitano gli uccelli e i quadrupedi. Sono dotate di una vista acutissima, e da ciò nacquero molte espressioni ed emblemi che significano Perspicacia e Potenza come d'ingegno. Fra le sue diverse specie, l'Aquila reale di color lionato, detta anche Aquila reale maggiore, Aquila comune, Aquila imperiale, è nominata come la prima. Aff. al lat. Aquila. Franc. Sacch. Op. div. 90. (C) L'aquila è un uccello che non ha mai tanta fame che quando piglia [illegible] della sua preda, che non lasci la metà del [illegible] agli uccelli che gli sono presso. Bocc. Nov. 77. 37. Non altramenti [illegible] all'aquila era [illegible] la forza. [illegible] In sogno mi parea veder sospesa Un'aquila nel ciel con penne d'oro. Petr. Canz. 11. [illegible] Orsi, lupi, leoni, aquile e serpi. Fav. Esop. [illegible] l'aquila [illegible] Tes. Br. 5. 8. L'aquila [illegible] veduta [illegible] nessun altro uccello del mondo [illegible] Val. Mass. [illegible] Sor. 6. [illegible] l'aquila [illegible] che negli innocenti [illegible] della preda. Onde [illegible] il serpente.

[T.] Prov. Tosc. 371. Stende come un'aquila.

2. [Camp.] Aquila per Insegna e forma di quegli uccelli, formata da tante lume, a quel modo che fur si [illegible] nelle insegne nostre. Dant. Par. 18. E quella [illegible] La testa e 'l collo d'un'aquila [illegible] rappresentare a quel distinto fuoco.

3. [T.] Fig. [illegible] Hor. Car. [illegible] Quam [illegible] aut serpens [illegible] Vista, Sguardo d'aquila.

4. [T.] [illegible] Somma[illegible] d'ingegno e di parola. D. 1. 4. Quel Signor dell'altissimo canto Che sovra gli altri com'aquila vola. E 3. 20. L'agugna di Cristo (Giovanni, il cui simbolo è un'aquila). (Il Comp. legge Aquila in vece di Agugna.)

[T.] Aquila d'Ippona, Agostino. — Il Bossuet è chiamato l'Aquila di Meaux.

[T.] Un'aquila d'ingegno.

[T.] Non è un'aquila. Dice non solo negazione di grande ingegno, ma talvolta denota stupidità più che mezzana. Il Non aquila allora è Tartaruga e Talpa. In senso sim. diciamo Non ha inventata la polvere.

5. [T.] Dice anche Vigore. Ps. Renovabitur ut aquilae juventus tua. Hor. Fortes creantur fortibus... Nec imbellem feroces Progenerant aquilae columbam.

6. [T.] Insegne militari de' Romani. Dav. Tac. Ann. volg. 1. 35. Intorno all'aquile fu il travaglio, le quali nè portare si poteano contro alle voltate punte, nè nel suolo [illegible] ficcare.

[T.] Segner. Pred. Vedrete le aquile romane far nido in cima alle vostre mura, e aguzzare gli artigli per avventarsi alla preda. [Camp.] Dant. Par. 10. [illegible] parea calcato e pieno Di cavalieri, e l'aquile dell'oro Sovr'esse in vista, al vento si movieno. (In D. 12. 10.) alcuni testi Aquile per Aguglie. [Camp.] Cecch. Com. 1. 302. L'Aquila nostra [illegible] avendo [illegible] de' buon governatori [illegible] il becco e l'unghie Arrotate, e così rinovellato sua gioventù. [T.] Campan. Mon. Spagn. Camminando da Levante a Ponente la Monarchia universale per mano d'Assiri, Medi, Persiani, Greci, Romani, i quali furono divisi in tre teste dell'Aquila Imperiale, venne finalmente in mano degli Spagnuoli.

[Camp.] Volgere l'aquila. Fig. per Tramutare la sede dell'Impero. Dant. Par. 6. Poscia che Costantin l'aquila volse Contra il corso del ciel, ch'ella seguìo Dietro all'antico che Lavina tolse. Com. i migliori Mss.

7. Prov. L'aquila non mangia e non piglia mosche. Un animo grande non attende a cose di poca importanza.

Dicesi pure L'aquile non fanno guerra ai ranocchi. Un animo generoso non piglia a far vendette con una persona bassa, e non attende a cose vili. Serd. Prov. (Mt.)

8. (Zool.) Specie di pesce marino. Red. Oss. an. 12. (C) Nell'ossa untuose di differenti maniere di pesci marini, e particolarmente [illegible] nella [illegible] nel polpo. E 201. Mi sono imbattuto a vederne un'altra volta negl'intestini d'un grossissimo pesce aquila. Salvin. Oppian. Pesc. (Mt.) Da cani vorace, ed aquila, e da altre razze carnagione si nomano.

[Zool.] Aquila marina. Aquila piscatrice, detta comunemente Aquilastro, Falco pescatore. (Mt.)

9. (Astr.) Costellazione dell'emisfero settentrionale, che in novembre sparisce per la vicinanza del Sole. Pros. Fior. 1. 7. (Mt.)

10. Aquila. (Arald.) [Gabr.] Come simbolo di forza e dignità è molto adoperata nel blasone, sia con una, sia con due teste, d'oro, d'argento, di rosso, nera, verde, nera, coronata, o no, armata, cioè cogli artigli dello stesso o d'altro colore, caricato, fasciata, posta in banda, o in palo, ecc.; nascente, uscente, spiegata, ecc.

11. Nel blasone l'Aquila imperiale, o l'Aquila di due teste è l'arme dell'impero austriaco. [Val.] Ver. [illegible] 5. 1. O che sul Reno a piedi ed a cavallo S'azzuffi[illegible] tra lor l'Aquila e il Gallo da Francia.

12. (Numism.) Sulle medaglie questo uccello è indizio d'apoteosi, di provvidenza, l'insegna delle legioni, e l'ordinario simbolo dell'impero. (Mt.)

13. (Numism.) Moneta d'oro degli Stati Uniti pari a L. it. 54 con i suoi spezzati in proporzione. (Mt.)

14. (Chim.) [Sel.] I vecchi Chimici chiamarono Aquila alcuni corpi volatili, che più presto leggieri e più alti si sublimavano o distillavano per opera del calore. Così il Mercurio sublimato corrosivo fu detto Aquila alba. Bracc. Esp. Geo. p. 1. [illegible] s'intende quello sale sopradetto, al quale per la sublimazione si converte in aquila [illegible] in acqua [illegible] in quest'arte detta aquila perchè vola sopra gli altri spiriti.

15. (Mit.) Era l'uccello sacro a Giove, e perciò da' poeti vien detta l'Uccello, la Ministra di Giove, per credersi che portasse i fulmini di lui. (Mt.)

AQUILAGUIA. [T.] Pesce d'Aquila.

AQUILANA. S. f. Min. Lo stesso che Pietra aquilina. Nel [illegible] sat. 6. de Salv. Ros. Mt. intende forse della pietra etite, cioè aquilina, che si trova nei nidi dell'aquila.

AQUILASTRO. S. m. (Zool.) Uccello di rapina, detto anche Aquila marina, Falso pescatore, Aquila pescatrice. (Mt.)

AQUILEGIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Genere di piante della famiglia delle Ranuncolacee e della Poliandria pentaginia di Linneo. Le Aquilegie sono piante erbacee perenni, coltivate in tutti i giardini, d'un fogliame ricco e di fiori eleganti e bizzarri che facilmente indoppiano, e dalla tinta turchina passano gradatamente al bianco ed al rosso. La specie più nota è l'Aquilegia comune (A. vulgaris, L.), detta ancora Aquilina, Aquilega, Aquilona, Fior-cappuccio, Perfetto Amore.

AQUILIFERO. S. m. (Mil.) [D. A.] Colui che portava l'aquila, corrispondente al moderno Uffiziale portabandiera. Dal lat. Aquila, Aquila, e da Fero, Io porto. [Camp.] Zib. Maritt. mil. Aquiliferi, cotti furono quelli che l'aquila portavano, ed era grande onore. Oggi diciamo Alfieri.

AQUILINO. S. m. Dim. d'AQUILA. Piccola aquila. Fior. Esop. 16. Avevali messi nel nido da sua aquilina, e [illegible] con esso i volpicini.

2. [M. F.] Moneta pisana antica, che aveva per impronta un'aquila, e valeva 33 denari. S. Bernard. Pred. 103. Egli in tutto mi hanno voluto cacciare l'aquilino per trentadue.

3. [T.] Nome di cavallo. Tass. Ger. 7. 75. Preme il dorso del suo Aquilino, cui diè nome il corso. Aquila, nome di cavallo in un greco epigramma.

AQUILINO. Agg. Di aquila. Da AQUILA. [T.] È in Plaut. e in Apul. — Fir. As. 263. (C) È incerta, ancorchè io avessi le penne aquiline, e potessi aleggiare per tutto il cielo... [Val.] Forteg. Ricciard. 22. 6. Anzi [illegible] per aura pazzo Vento sarìa dall'aquilino voi.

2. Segnatam. Della forma del naso. Bocc. Vit. Dant. 40. (C) Il suo volto fu lungo, e il naso aquilino. [Cav.] Mach. Op. 8. 44. Quivi non pascon queste dure greppi, Che seggono alto ne' più alti scanni. Quanti nasi aquilini e son gheppi. Adr. Plut. Op. 1. 122. Se voggetto [illegible] la membra candide, lo nomina [illegible] degli Dei; se e' ha nero [illegible] se ha il naso aquilino, dice che si rassomiglia al Re [illegible] Dial. bel. donn. 442. (C) Ma quando alla fine della cartilagine e il principio del sodo del naso si alzasse un poco poco di rilevato sopra l'ultimo..., darebbe grazia, anzi sarebbe la vera perfezione del naso. Segn. Rett. Arist. 18. (M.) Quadra qui l'esempio del naso aquilino e del simo.

3. [M. F.] Fu detto anche degli occhi. Salvin. Disc. 2. 321. Siccome queste differenze passano negli occhi, [illegible] aquilini, e quei [illegible]

4. È delle zampe. Bart. [illegible] Appar. Conced. 52. (Gh.) Quattro brutti e deformi diavoli, con zanne e [illegible]

† AQUILO. [T.] Quasi tutt'una parola in Venti aquilo, onde per sincope faceano Ventavolo. R. Bui. [illegible] Scolia venti aquilo e [illegible]

AQUILON. S. m. [illegible] [Lacel.] Cerotto odoroso, ed aquilon nativo molto [illegible] Red. cit. Fac. Aquilon in cerotto e Cerotto di aquilon [illegible]

AQUILONARE. Agg. com. Da AQUILONE. Di verso o verso aquilone. [T.] È in latino. — Cr. 1. 2. 9. Luogo freddo molto e umido, o per monti, o [illegible] a aquilonare. E Tass. Ger. 3. 64. (Mt.) Contro la porta aquilonar nel piano, Che con lei si congiunge, alza le tende.

[T.] Di Paese.

[T.] Savonarola: Popoli aquilonari.

2. Detto di vento. Sag. nat. esp. 15. (C) Una volta fra l'altre combattendo insieme venti aquilonari e libecci...

AQUILONE, e ant. e AQUILONE. S. m. Aff. al lat. Aquilo, onis. Così detto per l'impetuosità e rapidità del suo corso simigliante a quello dell'aquila. Nome di vento di tramontana, Borea, e Tramontana. But. Purg. 32. 2. (C) Aquilone è vento che viene da settentrione. T. D. 2. 32. [illegible] Che son sicuri d'aquilone e d'austro (vento non li spegne).

[T.] Quand' è personificato nelle poe. ant., scrivesi maiuscolo, altrimenti no.

2. Detto da' poeti in generale per Vento gagliardo. [Val.] Lane. Eneid. 1. 315. Il Padre non ha in pieta dell'isola, ne al [illegible], la qual egli [illegible] nei primi aquiloni. Il testo latino ha [illegible] Quasi primo aquilone relinquo. Per [illegible] alta petens [illegible] virgine, perdo. Il Caro traduce: Chi avremo venti ch'a' suoi [illegible] spiri, ecc.

3. [T.] Aquilone soffre il plurale, non Borea. Hor. [illegible] aquilonibus arcet. — Aquilonibus. Quercia Garganum [illegible]

Filoc. 2. 264. (C) La giovine [illegible] non può resistere a' veloci aquiloni.

4. *Per la parte settentrionale.* [illegible] *Lett.* [illegible] In quel momento [illegible] sotto [illegible] laudevoli [illegible] Austro che in Aquilone. *Dant. Purg.* 4. Ben s'avvide il poeta che io stava Stupido tutto al carro della luce, ove tra noi e Aquilone entrava. *G. V.* 2. 1. 4. Nelle parti d'Aquilone [illegible] re di Vandali e di Goti, che [illegible].

[T.] **Da aquilone.** *Dal e parte della terra settentrionale e quella di cui si parla.* [illegible]

5. *Fig.* [T.] *Sav. Pr.* 13. in P. « Quam bonus » [illegible], rimane esteso austro, cioè levatevi su, [illegible], e voi reprobi, e soffiate in quest'arte, cioè per agitate la chiesa mia e con tormenti e con blandizie, quanto voi sapete e potete; perchè quanto più la perseguiterete, tanto più *fluent aromata illius.*

6. [illegible] **Aquilone.** *Fr. Cerf-volant. Balocco de ragazzi, che fanno volare con la carta o a tra mattoni leggiere, tenendola per un filo. (Dal volo dell'aquila quasi per traslato.)*

AQUILOTTO. S. m. *Dim. di* AQUILA. *Aquilino, Aquila piccola.* Fr. *Giord. Pred.* R. (C.) L'aquila ancor solamente intenta a procacciare il pasto a' suoi aquilotti [illegible].

AQUIMANALE. S. m. (Archeol.) [Fal.] *Lat.* Aquimanale e Aquimanarium. *Specie di brocca d'argento con un bacile, che serviva a lavar le mani prima del pranzo.*

AQUINATE. [T.] *Agg. usato come Sost. per antonom. e indicare Tommaso d'Aquino.* [T.] A detta dell'Aquinate. — Il grande Aquinate.

AQUOSO. V. Acquoso.

ARA. [T.] S. f. *Rilievo destinato dagli antichi a uso sacro, per lo più costrutto, o almeno disposto con arte, se non con arte in quadro. Sovente più basso dell'altare, e non sempre stabile; non solo ne' templi, ma nelle vie o nell'eminenze all'aperto, a uso e* [illegible] *d'offerte. L'Ara, più propriamente che l'Altare, dedicavasi agli Dei minori e agli inferi, onde Virg.* Ara sepulcri, *e nella sacr.* Ara *l'Urna* [illegible]. *Dal retto* Sic. ara, *cioè sulla natura* [illegible] *rassomiglia l'Altare onde Quint.* L'Ara, altare imponere.

[T.] Dedicare un'ara. — Imporre sull'ara le offerte. *Virg.*

[T.] Combattere per le are. *Cic. In questo senso può essere voce storica.*

[Val.] **Ara massima** *appellavano i Rom. l'Altare eretto da Ercole a le radici dell'Aventino, così detto a titolo di venerazione. Virg.* Hanc aram luco statuit, quae maxima semper Dicetur nobis. *Car. Lett. fam.* [illegible] 230. A tale [illegible] da i Romani ara massima. *F.* 231. L'ara massima s'[illegible] la Chiesa romana.

Grif. Cav. 1. 3. (C.) Io facea sacrifizio alle sante are.

[T.] *Car. En.* 2. Era nel mezzo del palazzo, all'aura Scoperto, un grande altare. — All'ara intorno avea le [illegible] fatte accolte. *Ma Virg. nel primo luogo dice* Ara, Altare *nel secondo, che è più proprio a significare il fuoco sacrato.*

[illegible] *F. Pucc. Matt.* 16. L'are a Vener sacre e al giocatore Mercurio le buche e i [illegible].

2. *La radice* Ar *denotando Altezza, intendesi perchè gli Ant. dicessero* Are *gli Scogli sporgenti dalle acque, come* Ara *e un Monte nel regno di Napoli e tanti monti che cominciano da* Ar, *tra quali* Ararat *e* Tartar., *ripetizione intensiva. Car. En.* 1. 182. (Gh.) Are chiaman gli Ausonii un sasso alpestro Dal [illegible] ond'è a lor celato, Che surgea prima [illegible] altissimo [illegible] dorso immane mari summo. [illegible] *che questi scogli formassero già tutti un isola* [illegible] *che fossero un confine consacrato tra la dominazione italiana e la punica, e che i Cartaginesi su quelle alture sacr. pensassero. Ma anco a' Greci l'Eminenze erano* [illegible], *e a tutti popoli Colonne di confine.*

3. **Ara o Altare,** *Costellazione meridionale, detta anche* Sacrario *o* Turibolo, *composta di quattro stelle* [illegible] *sette, e favoleg. ovunque innalzata dagli Dei nella guerra titanica. Sal. in Arat.* 62. (Man.)

ARA. S. f. [illegible] (Aster.) *Quella ghirlanda di luce che si vede talora intorno alla luna o al sole,* [illegible] Alone.

ARA. S. f. [Ister.] **Ara** o **Are,** *al plur.* **Are, Are** o **Ari.** *L'unità delle misure superficiali agrarie, secondo il sistema metrico, equivalente alla superficie d'un quadrato fatto sul lato di 10 metri, ossia a 100 metri quadrati;* e così il metro quadro è un centiaro, ed un [illegible] ara, e un ettaro fa 100 ara, o are, o ari.

2. † *Per Ape, è un altro dial. e s'accosta al lat.* [Cont.] *Il ring. Perot.* [illegible] 10.

† **ARA.** [T.] S. f. *Parola* [illegible]. *Ilara corrisponde a una voce* [illegible] *orientale de'* [illegible] *e senso. Ar. Fur.* 43. 58. (Gh.)

† **ARA.** [T.] S. f. *Aria, come* Are *per* Aere [illegible]. [Val.] *Rinald. Aquin. Rim. ant.* 1. 228.

ARABESCARE. [T.] V. a. *Ornare con arabeschi.*

[T.] [illegible] *che con la penna o con altro fa lavori bizzarri* [illegible] *anche scarabocchi per cel.* Che andate voi arabescando? *Nel senso prop. e nel serio più com.* Rabescare.

ARABESCATO. [T.] *Part. pass. d'*ARABESCARE, *e come Agg. Ghuale. Vit.* 5. 63. (C.) Spada con gentil lavoro, Tutta di smalti arabescata e d'oro. [Val.] *Cor*[illegible] *Torre.* [illegible] 70. Le reliche sopravvesti E l'armadure arabescate d'oro. — *Ross. Descr. Appar. Med.* 9. (C.) [illegible] l'oro, arabescato di smalto. [T.] Intaglio arabescato.

[T.] [illegible] *altro es. in* RABESCATO, *che segnatam. nel prop. di colori o figure naturali, è più com.*

2. *Trasl. Anche assol.* Stile arabescato. *Vernato di minuti e bizzarri* **ornamenti. Ma anche qui** *potrebbesi* Rabescato.

ARABESCO. [T.] S. m. Arabeschi. *Certi ornamenti la cui invenzione si suole attribuire agli Arabi, ma che furono usati eziandio dagli antichi: bizzarre intrecciature di foglie, fiori, frutti, animali. Dal non permettere la religione degli Arabi umane figure.* (Gh.) [T.] *L'Arabesco ha sempre del fantastico, più da eccitare la curiosità dei sensi e dell'immaginazione che da soddisfare all'intelletto o all'affetto.* *Malm.* 12. 38. (C.) Uno stipetto [illegible] d'intaglio e d'arabesco ornato e ricco. *Segner. Crist. Instr.* 3. 31. 7. [illegible] dipinger le navi [illegible] fregiarne di bizzarri arabeschi [illegible] sponde, è stata un'arte [illegible].

[T.] Dipingere, Scolpire, Disegnare, Imaginare arabeschi. [illegible] *anche* Rabesco.

[T.] Dall'arabesco, *sottint.* stile o genere.

ARABESCO. [T.] *Agg. Conforme allo stile degli Arabi nel disegno.* [T.] Architettura [illegible], Maniera arabesca. [Bern. *Aless. Cit. Lett. in dif.* [illegible] sfogliata di fogliami parte moresche e parte arabesco.

Modo [illegible] *in cui l'Agg. si fa Sost. e spesso l'Arabesco e il Rabesco Sost.* [Val.] *Car. En. lib.* 5. Una [illegible] d'oro [illegible] argento composta all'arabesca Non più vista bipenne. *(Qui per simil., trattandosi de' tempi troiani.)*

2. *Agg. d'Arabia in gen.* [T.] *Bocc. Decam.* 8. 363. Con tutto che egli avesse la barba grande, ed in abito arabesco fosse, pure da lei [illegible] raffigurò. [Val.] *Lasc. Lett. a Mosan.* 471. Storia scritta da lui in idioma arabesco. *(Non si direbbe ora, che per cel.)* [Val.] *Bele. Prat. Spir.* 149. Di nazione arabesco. *E' tra di mezzo.*

3. [T.] *Per cel., come Arabico e Arabo, Arabesco potrebbe chiamarsi Carattere scarbato o informe, e Linguaggio* [illegible] *o oscuro.*

ARABICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ARABICO. Arabice *e in Plin. Direbbesi più per cel. di Parlare o Scrivere confuso o poco intelligibile.* [T.] Insegna filosofia [illegible] arabicamente.

ARABICO. [T.] *Agg. d'*ARABIA. [T.] Golfo arabico.

[T.] Pianta arabica *disse un poeta il caffè.*

[T.] Lingua, letteratura arabica. [Camp.] *Salvin. Disc.* 1. 178. Essere [illegible] dato allo studio arabico e caldaico, per rintracciare le cose di Zoroastro e degli antichi loro teologi, molto più piene in quei linguaggi che nel greco.

[T.] Biblioteca arabica.

Della lingua, a modo di Sost. [Cam.] *Leop. Gir. cap.* 11. Un cigno e non un corbo è la sua impresa Col motto sopra in arabico, scritto. [Val.] *Ar. Fur.* 23. 110. Era scritto in arabico, che il Conte Intendea così ben come il latino.

[T.] Anno arabico, *Lunare, come lo contano gli Arabi.*

[T.] Tavole arabiche d'astronomia, *formate dagli Arabi.*

[T.] Numeri arabici. *Segni da denotare il numero, i quali l'Europa ha ricevuti dagli Arabi, contrap. ai Romani e a segni greci, o all'intera parola scritta.*

2. [T.] † **Arabico.** *L'uomo strano, così come l'Arabo e chi non si sa, pare strano tanto quanto agli Arabi l'Italiano, o questo forse meno. Ma siccome* [illegible] *in noi diceva* [illegible], *così Arabico valeva talvolta Rabbioso e Arrabbiato, forse celiando sull'equivoco della prima sill.* [illegible] *Cen.* 1. *nov.* 2. 73. (Man.) [illegible] arabico [illegible] fastidioso e [illegible] del [illegible]. *Varch. Stor.* 12. 139. [illegible] *Cecch. Com. Op.* 2. 205. Ti sai pure com'egli è arabico e fastidioso. [T.] *Bern. Catr.* 182. Non vedi tu come Ecco è [illegible]? E tu sei brutto, arabico e sdegnoso. Affamat[illegible] spazzol[illegible] e [illegible]? *Pataff.* 5. 1. (C.) Passiam fra gente acerba ed arabica.

[Cam.] *Gozz. Op.* 2. 220. [illegible] Voi siete questa mattina molto arabica. Io credetti che voi [illegible] questa casa. — *Sozzini, Herod. Siena,* [illegible] *Stor.* [illegible] 2. p. 180. Avendo [illegible] dal capitano [illegible] come li nostri erano di gran lunga superiori, e che il S. [illegible] non aveva voluto combattere, tutto il giorno stette arabico, e non volle parlare a nessuno.

3. **Gomma arabica,** *detta anche* **Gomberaca.** [Sel.] *Principio immediato che geme da alcune specie di acacie, e si rinviene in pezzetti di forma varia, più o meno tondeggianti. Detta Arabica perchè in su le prime traevasi principalmente dall'Arabia.* [T.] *Bencv. Allobr.* [illegible] 47.

4. † *Colore prossimo al turchino. Ar. Vetr.* 1. 25. (C.) Camp. [illegible] *Volg. Bib. Esod.* 39. Due pietre preziose [illegible] di colore d'[illegible] ed arabico [illegible].

ARABILE. *Agg. com. Da* ARARE. *Acconcio a essere arato.* [T.] *E in Plin.* [illegible] *Cr.* 2. 16. 1. (C.) I quali campi non si chiamano né arabili, nè sativi. *Ott. Com. Par.* 22. 18. Perocchè [illegible] e la terra arabile.

2. *Dicesi ancora del Tempo proprio per l'aratura. Salvin. Arat. Pr.* [illegible] Che in tre l'arabil tempo [illegible] nel mezzo e in due estremi.

ARABINA. S. f. Chim. [Sel.] *Sostanza particolare della gomma arabica. Disciogl. perfettamente nell'acqua, colla quale fa mucilagine.*

† **ARABISMO.** [T.] S. m. *Locuzione propria alla lingua araba.*

ARABISTA. [T.] S. m. *Dato agli studii della letteratura araba, come Grecista, e sim.*

ARABO. [T.] *Agg. d'*ARABIA. [T.] Schiatta araba. Cavallo arabo. [illegible] *di razza.*

[T.] L'araba fenice, *modo prov. di celia, che tutti nominano e nessuno sa dove sia.*

[T.] Arabi profumi, odori. *Pland.*

[T.] Filosofia araba, *e Sost. assol.* Gli Arabi, *intendendo Filosofi e Scrittori.*

[T.] Lingua araba, e *Sost.* Studiare, Sapere, Parlare l'arabo.

[T.] L'arabo antico, il letterale, il volgare.

Numeri arabi *per num.* Arabici. *Borgh. V. Disc.* 2. 177. Queste figure, che noi diciamo abbaco, essere da non gran tempo in qua venute tra noi, e le credono molti venute da' Mori, ovvero dagli Arabi.

2. [T.] *Quel che non s'intende, parola o scritto diciamo che è* Arabo.

3. [T.] Arabo *per* Arabi, *in rima. D.* 3. 6. *come* Tenebre *per* Tenebre [illegible] *e chiama Arabi gli Africani del tempo d'Annibale, come* [illegible] *fora di Virg. e gli Spagnuoli Mori tutti gl'Infedeli.*

[T.] **Arabo** *nell'uso mod. suona* [illegible].

ARACCOLTA. *Post.* [illegible] *Con rinnovamento di checchè sia, onde* Macinare a raccolta, *termine del Mugnaio che si fa ne' mulini che non hanno acqua continua o sufficiente, mandandosi l'acqua della gora, dopo averla raccolta in un ricettacolo fatto alla fine della medesima gora, a guisa di vivajo o di peschiera, che si chiama* Colta. (M.)

2. *Trasl. e in senso equivoco. Bocc. Nov.* 72. 8. (C.) Perchè [illegible] macinato a raccolta.

3. **Sonare a raccolta,** *che dicesi anche* **a ritirata,** *vale Dare il segno di ritirarsi.* V. SONARE.

4. [G. M.] [illegible] Al tempo della raccolta. — Il padrone presta il grano al contadino, che glielo renda a raccolta.

ARACEE, o **AROIDEE, ARACECE.** S. f. pl. (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante fondata dal Jussieu, che ha per tipo il genere* Arum.

ARACHIDE. S. f. pl. *Dal gr.* [illegible], *Sorta di legume.* (Bot.) [D. Pont.] Arachis. *Genere di piante della famiglia delle Leguminose della Diadelfia decandria del sistema sessuale. Una specie sommamente singolare per le sue abitudini ed importante per l'economia domestica è quella conosciuta sotto il nome di Arachide sotterranea (Arachis hypogaea L.), volgarmente* Cece di terra, Pistacchio di terra. *I suoi semi grossi un po' più d'un cece, danno un olio dolce, buono per condimento, e che arde d'una fiamma bianca quanto quello dell'olio d'ulivo.*

ARACNIDI. S. m. pl. *Dal gr.* [illegible], *Ragno*

(Zool.) Classe d'animali invertebrati stabilita da Lamarck, che comprende i ragni, gli scorpioni, ecc. (Mt.)

ARACNITE. V. ARACNOIDITE.

ARACNOIDE. *Agg. e S. f. Dal gr.* Ἀράχνη, *Tela di ragno, e* Εἶδος, *Forma.* (Anat.) *Epiteto dato anticamente alla capsula del cristallino, ed a quella dell'umor vitreo.* (Pacch.) *Limitato oggi alla membrana sierosa che sta tra la dura madre, e la pia meninge cerebrale.*

ARACNOIDITE e **ARACNITE.** *S. f.* (Med.) *Infiammazione dell'aracnoide.* (Mt.)

ARAGAICO. *S. m.* (Veter.) *Dolore nel ventre del cavallo. Dalla gr. partic. intens.* Ἀ *e* Ῥήγνυμι, *lacero, lo scindo.* Cr. 9. 23. (C) Questa infermità, che volgarmente si chiama *aragaico*, si fa nel ventre del cavallo, la quale induce torsioni, e fa rugghiamento nelle budella, e costrigne il cavallo a mandar fuori lo sterco indigesto e liquido a modo d'acqua. (*Forse questa infermità è simile a quella che i Latini dicevano* Tormina.)

A RAGIONE. *Posiz. avverb. Con ragione, Meritamente, Giustamente; contrario di* A torto. *Bocc. Nov.* 65. 5. (C) Veggendosi a torto fare ingiuria dal marito, s'avvisò, se alcun ne potesse trovare, di far sì che a ragione se fosse fatto. *Dant. Inf.* 32. 136. Che se tu a ragion di lui ti piangi, Sappiendo chi voi siete... *Sen. Ben. Varch.* 5. 16. Fu ingrato Antonio verso il suo Dittatore, avendo detto ch'egli era stato morto a ragione.

2. *Per A dovere, Come conviene. Ner. Art. Vetr.* 6. 100. (C) Si guardi se il calore sta a ragione, come sta a segno, si cavi all'ordinario in focaccie.

3. *Per Proporzionalmente. Franc. Sacch. Nov.* 192. (M.) Non vegliando la donna, la pentola era stata sempre insalata a ragione. *Allegr.* L'aria e 'l fuoco a ragione Nelle stellanti rote Tali convien che mene.

4. *Per A cagione. Segner. Mann. Nov.* 11. 3. (M.) Non dare a crederti di usar misericordia al tuo prossimo quando il correggi solo a ragion dell'ufficio che tu sostieni.

5. *E per A conto. Bocc. Nov.* 80. 3. (C) E li detti doganieri poi scrivono in sul libro della dogana a ragione del mercatante tutta la sua mercatanzia.

6. **A ragione di tanto per cento,** *e sim.* A tanto per cento. *Bocc. Nov.* 80. 3. (C) Egli non ne vuol meno che a ragione di trenta per cento.

7. *Dicesi anche* **A gran ragione** *per Molto giustamente. Rim. ant. Guitt.* 93. (C) A gran ragion mi movo a lamentanza.

8. **A buona ragione;** *lo stesso che* A gran ragione. *Borg. Arm. Fam.* 27. (C) Da simil sospetto si può a buona ragione giudicar lontana l'origine dell'arme della nobilissima e potente famiglia degli Ubaldini.

9. *Il contrario di* A ragione *è* A torto, *onde il prov.* **Nè a torto nè a ragione non ti lasciar mettere in prigione.**

10. **A ragione di mondo,** *vale Secondo il conto comune. Lasc. Spirit.* 1. 3. (M.) Tanto che muoja suo padre e Giovan Gualberto, che a ragione di mondo ci sono stati assai, più che la parte loro.

11. *E in forza di Agg. Deput. Decam.* 41. (Mt.) Il risguardare in certi casi al senso... più che alla parola fu sempre e di tutte le lingue costume. Onde queste discordanze si possono veramente chiamare sconvenevolezze a ragione (*ragione* [illegible])

† **ARAGNA.** *S. f.* (Zool.) *Lo stesso che* Ragno. *Dal gr.* Ἀράχνης. [T.] *Nel lat. leggesi anche* Aragnes *per* Aracneus. — *Filoc.* 3. 217. (C) Era quella casa vecchissima e affumicata, nè era in quella alcuna parte ove aragna non avesse, e copiosamente, le sue tele composte.

2. **Tela d'aragna,** *Ragnatela. Bern. Orl.* 65. 6. (Gh.) Lo scudo da cima al fondo fende, Come si squarcia una tela d'aragna.

† **ARAGNARE.** *N. pass. Da* RAGNO. *Litigare con menar le mani. Presa la metafora dal dibattersi che fa il ragno nel comporre la tela. Fr. Jac. T.* 4. 10. (M.) Or ov'è il capo così pettinato? Con cui t'aragnasti, che 'l t'ha sì pelato?

† **ARAGNE.** *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che* Ragno. *Rim. Cresc. att.* 1. (M.) Poi, volendo addirizzar le vele al vento, Nè potendo perciò che un fil d'aragne Non si movea per l'aria. *F. Ap. n.* 773. (Gh.) Fu alta aragne odiata da Minerva, Che tendo i lacci suoi sopra le porte. [Camp.] *Ang. Metam.* VI. Aragno è animale terrestre e molto debile, il quale fa tela molto mutabile e corruttibile.

2. † *E per Ragno, sorta di rete. Sannaz. Arc. pr.* 8. (M.) E quivi fra due altissimi e diritti alberi tendevamo ampia rete, la quale sottilissima tanto che appena tra le fronde scernere si potea, aragne per nome chiamavamo.

† **ARAGNO.** *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che* Ragno. *Amet.* (C) I piccoli aragni facean i più preziose fila usi di consumarsi in esse. *Bern. Orl.* 62. 57. (M.) A lui spezza e fracassa l'armadura, Come tela d'aragno, o fronde, o carte. [Val.] *Bucell. Ap.* 895. E vid... gli edifici i lor privi di tegole, Disabitati, e pien d'aragni e vermi.

2. † **Aragno** *e meglio* **Ragno.** (Vet.) [Val.] *Tumore infiammatorio, e molto spesso dato in gangrena, che sopraggiunge alle mammelle delle pecore; e così detto per essersi falsamente immaginato che il male nasca dalla morsicatura dell'insetto che porta questo nome.*

ARALDA. *S. f. di* ARALDO. [T.] Non com. — *Salvin. Fiasc. ac.* 2. 199. *ediz. Crus.* (Gh.) Aralda e messaggera, destinata ad essere interprete del volere de' Numi ai mortali. (*Parla dell'Iride.*)

ARALDICA. [T.] *S. f. Scienza del blasone.*

ARALDICO. [T.] *Agg. Da* ARALDICA. [T.] Scienza araldica. — Infimo grado araldico.

[T.] Colonna araldica, *portante insegne blasoniche.*

ARALDO. *S. m. Quegli che porta le disfide delle battaglie, e le conclusioni delle paci, e che manifesta a' popoli i comandamenti dei Principi e de' Magistrati. Nel germ.* Herold *vale il medesimo.* G. V. 8. 79. 3. (C) E per loro araldi, ciò sono uomini di Corte, fecion richiedere i re di battaglia. *Tass. Ger.* 6. 14. (M.) Va', disse ad un araldo, or colà giuso, Ed al Duce de' Franchi, udendo l'oste, Fa' queste mie non piccole proposte. [Val.] *Guicc. Stor.* 5. 79. Entrarono subito gli araldi del re di Francia e del re d'Inghilterra a intimargli la guerra.

Morg. 27. 139. (C) Sappi ch'egli è di Belzebù gran araldo.

[T.] *Salvin. Il.* 1. Sergenti e araldi.

2. *Fig.* **Araldo del dì,** *Il sole.* [Val.] *Ros. Sat.* 6. Presi un sonno a la fin placido e saldo Quando, armato di rai, la su l'aurora Sfida l'ombre a tenzon del dì l'araldo.

ARALIA. *S. f.* (Bot.) *Specie di pianta del Canadà appartenente al genere detto stesso nome, ed alla famiglia delle Araliacee, la quale produce una bacca sugosa e dolce.* (Mt.)

ARALIACEE. *S. f. pl.* (Bot.) [D.Pont.] *Famiglia di piante dicotiledoni stabilita da Jussieu, che ha per tipo il genere* Aralia.

ARAMAICO. [T.] *Agg. Da* ARAMEO, *Sost.* [T.] Lingue, Radici aramaiche.

† **ARAMATIZZARE.** *V. a. Sgraziata scorciatura del v.* ANATEMATIZZARE. *Fulminare scomunica, Scomunicare.* G. V. 10. 79. *tit.* (C) Come papa Giovanni aramatizzò di scomunica il Bavero. *E appresso:* Nel detto anno, addì 30 marzo, papa Giovanni... aramatizzò di scomunica il Bavero, e suoi seguaci.

ARAMENTO. *S. m.* (Agr.) *Da* ARARE. *Aratura. Cr.* 2. 17. 4. (C) Tutte le fosse de' campi farai derivare e discendere a una fossa maggiore e più chinata, ovvero bassa, per gli aramenti a traverso fatti.

ARAMEO. [T.] *Agg. Dell'essere nel genere i Siri detti Aramei.* — Lingue aramee, *famiglia di lingue semitiche parlate ne' paesi d'Assiria e Mesopotamia, de' Caldei, degli Elamiti, de' Siri; anche le lingue siriache e caldee.* [T.] *Il Giambullari nella* lingua aramea *cercava le origini tosc.; ma ne ridevano forse de' suoi derisori. Red. Lett. al Buonm.* Quella sua benedetta lingua aramea.

ARANCIA. *S. f.* (Agr.) *Il frutto dell'arancio. Dal lat. barbaro,* Aurantia, *che vien da* Aurum, *Oro; dal color aureo.* [T.] *Tolta via la U, come* Agosto *per* Augusto. *Ai Gr.* Mela d'oro. — *Bern. Rim.* (C) Premer l'arance finchè il sugo n'esce.

2. *E in senso equivoco.* [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 143. Ho bisogno di far gran cose tosto, E premer ben l'arancia.

3. *Nome di alcune specie di pere.* (Mt.)

ARANCIATA. *S. f. Da* ARANCIA. [T.] *Acqua con sugo d'arancio e zucchero, o anche senza, non più bollita, come dice la Crusca.*

[T.] Se acqua d'aranciata, e Aranciata *anche semplicemente, è la Mistura cotta di sugo di aranci e zucchero a consistenza sciropposa.*

2. *Colpo dato altrui con un arancio scagliatogli addosso. Lam. Dial. p.* 337. (Gh.) [illegible] dite cose da aranciate (*cioè Da farvi tirar dietro le arance fracide*).

ARANCIATO. *Agg. Da* ARANCIO. *Di color d'arancio, Ranciato.* (Mt.)

ARANCIERA. *S. f.* (Agr.) *Serbatojo o Luogo dove si custodiscono gli aranci ed altre specie d'agrumi, durante l'inverno.* (Mt.)

ARANCINA. *S. f.* [T.] *Dim. d'*ARANCIA, *frutto; o Bacca.* (G.M.) Arancino candito.

2. *Dicesi propriamente di alcuni aranci che vengono dalla Cina, con piccole foglie e piccolo frutto. Buon. Fier.* 2. 3. 12. (C) E sostengon vaselli in su la fronte D'arancio della China.

ARANCINO. *S. m. Dim. di* ARANCIO. (Bot.) [D.Pont.] *Varietà di arancio di foglie minute e di frutti piccoli.* Citrus aurantium sinense, *Ferr.*

ARANCINO. *Agg. Da* ARANCIO. *Dicesi al Gelso innestato ed alle foglie di esso gelso. Targ. Tozz. Ist. bot.* 3. 291. (Gh.) Le foglie dei mori seminati o salvatici, *selvatici*, sono molto incise, ma quelle degl'innestati, detti arancini, sono fatte a cuore, e non incise, perchè molto più sopite. *Lastr. Agric.* 1. 286. L'arancina *foglia di gelso* è più incaricata di tutte, ed è più pascolo ai bachi.

2. *Dicesi anche d'una specie di pera d'estate.* (Mt.)

3. *E di una specie di popone. Franc. Sacch. Rim.* (Mt.) Poponi arancini, arrefati, e moscadelli.

ARANCIO. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una delle specie più note e più utili del genere Cedro (Citrus).* V. CEDRO. — *Bocc. Nov.* 15. 8. (C) Nella sua camera se n'entrò, la quale di rose, di fiori d'aranci, e d'altri odori tutta oliva. *E* 91. 10. Orciuoli d'ariento, bellissimi, e pieni qual d'acqua di fior d'arancio. *Franc. Barb.* 156. 2. L'arancio ancisce tutto Davanti al pomo suo. [Cam.] *Gell. Op.* 2. 257. Madonna, volete voi ricevere due aranci? [T.] *Magal. Lett. Scient.* 70. Quell'acqua di cresca, che il signor Filippo diceva che era di ginestra..., era di fior d'aranci.

[T.] *Prov. Tosc.* 207. I castagni non fecero mai aranci (*L'effetto corrisponde alla causa, il frutto all'origine*).

2. **Fare agli aranci,** *per* **Fare alle aranciate,** *Gettarsi addosso gli aranci a vicenda, come s'usa colle maschere in carnevale, o da a tre festevoli brigate, e sim.* [Cam.] *Gell. Op.* 2. 248. Noi siamo per carnesciale, ed oggi è mezza festa, e molte maschere vanno a torno, io voglio che noi andiamo in maschera, tu ed io e 'l Moro, con una zana d'aranci, che la porterà il Moro. Ed andremo facendo agli aranci, cercando tutto di qua d'Arno. *E* 2. 250. Gli altri innamorati per amore delle donne da loro amate, fanno veglie, serenate, maschere, agli aranci, e mille altre cose per acquistare la grazia loro e fare loro diletto. *E* 248. Io fare agli aranci in ogni strada, e ti mostrerai d'altro, avvertendo alle finestre, se tu vedessi in luogo alcuno che sa, che le donne corrono volentieri a simili cose. *E* 252. Questi giovani che si sono immascherati in camera mia, mi dissero che sarebbono qui in breve, perchè si levano fare agli aranci con non so che fanciulla qui sa vicinanza. *E* 2. 253.

3. (Med. e Farm.) *Tutte le parti di questa pianta contengono olio volatile, e però sono più vice..., e distillandosi si ha l'*Acqua nanfa, *detta correttamente* Lanfa, *usata come* [illegible] *antisterica.* (Mt.)

† **ARANCIO.** *Agg. Per Arancione. Zibald. Andr.* 60. (C) Bevitore e mangiatore, e di colore verangino e giallo, e arancio e bigio.

[G.M.] **Fiore arancio,** *il Fiore dell'arancio.* Un mazzetto di fior aranci. *Così* Fuso vivo. *In ant.*, Fiorrancio.

ARANCIONA. [T.] *S. f. Accr. di* ARANCIA, *frutto.*

ARANCIONE. *Agg. Da* ARANCIO. *Di colore arancione molto acceso.* (Mt.) [T.] Colore arancione. — Pelle arancione. — Sofà, Cuscino arancione; *di quel quel colore.*

A modo di Sost. [T.] D'un arancione acceso.

ARANCIOSO. *Agg. Da* ARANCIA. *Di colore d'arancia. Non usit. Zibald. Andr.* 4. 6. (C) Chi li ha neri e un poco vari, e non sono rossi nè aranciosi.

A RANDA A RANDA. *Posiz. avverb. Rasente. A costo a costo, A orlo a orlo, e sim. Nel ted.* Rand, *vale Orlo, Margine, Estremità.* — *Altri da* Haerens, Haerente. *E altri* Arente. *Il gr. mod.* Ἀράδα. *Spada spada, Via via, In fila.*

[A.Con.] *Nel senso di Dante, Rasente a basso d'un luogo ricercato.* Domandato ad un contadino di Mercerario il padule di Bientina mena fin più aria cattiva? E rispose, sulla cima no, ma a randa a randa qualche febbretta c'è a state.

Dant. Inf. 14. 12. (Mt.) Quivi fermammo i piedi a randa a randa. But. A randa a randa, cioè rasente rasente, o rena rena, cioè tanto accosto e tanto rasente, che non si poteva andar più là un minimo che.

2. Per Appena. Morg. 2°. 125. (C) Era apparita l'alba a randa a randa. Seg. Fior. Ar. c. 1. E pu[illegible] gli [illegible] in bocca l'una gocciola d'acqua a randa a randa.

3. *Dicesi anche semplicemente* A randa, *e vale il medesimo che* A randa a randa *nel signif. del § precedente.* Tac. Dav. Ann. 2. 46. (C) La legge, che non si sapea*, fu vinta, ma a randa e a randa. Adr. y. 35. [illegible] il tempio gli mantiene i cavalli là dove la farina a gran peso ve li rimenando hanno tanto di crusca a randa che... Varch. Lez. [illegible] 1. 21. (M.) Che il giusto vuole e la ragion comanda Che si debba onorar chi ti fa bene, il che oggi fra noi si osserva a randa.

† **ARANEA.** S. f. [Camp.] *Voc. lat., per Ragnatelo.* Adeg. Mesam. v. Aragne nata a la aranea.

2. (Anat.) *Una delle tuniche dell'occhio.* [Pacch.] *Anat. quat.*

ARANEO. Agg. (Med.) *Dicesi del polso, quando è sì debole da rassomigliare al movimento quasi impercettibile di una tela di ragno.* (Mt.) Non com.

ARANTE. Part. pres. Da Arare. *Che ara.* Tratt. Gov. fam. 55. (C) Iddio comandò nel Testamento vecchio: non legherai la bocca del bue arante; cioè non mancare alla vita di quello che colla bocca lavora per te, e ara la terra dell'anima tua.

2. *E in forza di Sost.* [Camp.] Volg. Bib. Is. 28. Or non averà tutto il dì l'arante per seminare (*Arans nel testo*). — Salv. Opp. Cacc. 1. M[illegible] dragafise nator, che da suo covo, Ricetto di velen, pria riposante Sveglio da mane seg[illegible] o arante.

† **ARANZA.** S. f. (Agr.) *Arancia.* Nel Lex. Naranza. Fr. [illegible] Cale. 3. 84. (C) Mentre [illegible] un'aranza rotolando in qua e in là sotto il frascato. (*Detto per ragion di rima invece di* Arancia.)

ARARE. V. a. Aff. al lat. Arare. (Agr.) *Rompere e lavorar la terra col aratro tirato da buoi o altri animali.* Cr. 2. 20. 1. (C) I campi grassi e secchi, ne' luoghi aridi, ne' mesi di Gennajo e di Febbrajo si possono rompere e arare. G. V. 1. 47. 1. Fue altresì distrutta per lo detto Totila, e fecela arare e seminar di sale.

2. N. ass. [T.] *Detto di coltura in genere.* D. 1. 20. Vendemmia ed ara. — Franc. Sacch. Nov. 3[illegible]. (C) [illegible] noi abbiamo arato [illegible]; come fa la mosca che è in su corno del bue, quando le fosse detto: che fai, mosca? e quella dice: ariamo.

3. *Per simil.* Fiamm. 6. 79. (C) Anzi con taglienti unghie il viso piacente agli occhi tuoi arerei. Fr. Jac. Cess. Tutti i volti [illegible] venne arando con lancione e con ferrate. M. 1. 11. 3. Avemo arato il foglio con lungo sermone di lieve materia. (*Qui lat.* [illegible])

4. *Detto del Camminar delle navi sopra l'acqua tolta la simil. del rompere col aratro la terra.* Virg. Eneid. (M.) L'ampia pianura del mare ti conviene arare. Car. En. 2. 1261. Che soffrir lunghi esilii, arar gran mari Ti converrà pria che al tuo seggio arrivi. Chiabr. part. 2. son. 26. (Mt.) Tal del gran Ferdinando i per spalmati Arano il mar....

5. **Arar la rena o le arene**, *fig. Perdere le fatiche. Affaticarsi inutilmente.* Ibr. Sat. 5. (Mt.) Non te[illegible] ca [illegible], più vigliaccia, Un uomo ben composto ara le arene.

6. [T.] *Fig.* **Arare diritto**, *Procedere rettamente nel bene, massime in senso mor.* = Tac. Dav. Post. 430. (C) Onde conveniva a' poveri senatori arar molto diritto.

[T.] S. Cat. Lett. 126. Arare la grande perfezione. (*Dalla immagin. evangel.* Nessuno che, mettendo mano all'aratro, riguardi addietro, è atto al regno di Dio.)

7. *Locuz. proverb.* **Ara co' buoi, e semina colle vacche.** *Nel lo arare la terra si dee fare il solco profondo, ma non tanto poi nella semente.* Mt.

Arar dal bue maggior vitello impara. *I giovani imparano da' vecchi e da più attempati e seguitano i loro esempi.* Serd. Prov. (Mt.)

Arar col bue e coll'asino. *Far le cose a ritroso.* (*Dicesi di chi male gli affari.* Ar. Negr. 3. 1. M.) Il mio padrone ara col bue e con l'asino.

[T.] Prov. Tosc. 30. Non s'ara come s'erpica. *Arare come s'erpica farebbe lavoro troppo* [illegible] *mo può valere fig. che ogni cosa vuole il suo modo.*

[T.] Prov. Tosc. 114. Tu bue crede andare a pascere che poi ara. *Speranze vane.*

8. Mar. (Fin.) *Arare dell'ancora, allorchè scorre sul fondo del mare senza fare presa.* — Bocc. Com. Inf. 16. (Mt.) Il vento muovendo la nave, quest'ancora seguendola, ara il fondo tanto, che se per ventura ella trova scoglio, o altro...

E ivi. Bocc. Com. Inf. 16. (Mt.) Per prevenire l'arare, e il pericolo di andar in terra, o investire altre navi, s'appennella l'ancora, con cui si dà fondo. Bemb. [illegible] 1. 2. 92. Quale... già sopravvenuta dall'onde, arava per perduta.

[Cont.] Pant. Nav. 230. Elegger sempre il migliore *fondo*, e soprattutto quello che sia buon tenitore, ove attaccandosi ben l'ancore e non arando (come dicono i marinai), se potea vi si siano sicuramente; se sarà terra o sabbia minuta, onde che s'attaccherà a seno, il fondo sarà ottimo; sì come essendo fangoso, o [illegible], e arena grossa, o pietra, sarà pessimo, nel quale ararebbe l'ancora. E 231. Essendo sorta la squadra dove o per non vi essere buon tenitore, o per la veemenza del vento arasse l'ancora, [illegible] prestamente la onda.

9. *Nel medesimo signif. dicesi anche* † Arare il ferro. [Camp.] Zib. marit. [illegible] Arare il ferro è quando essendo l'ancora staccata dal fondo, il vascello benchè l'ancora sia sott'acqua, cammina e se la strascina dietro.

10. (Mil.) [D'A.] *Dicesi della palla di cannone, che correndo di striscio, smuove la terra come farebbe l'aratro.*

A RASICHE. [Cont.] *Post. avverb.* Vento a rasiche. Pant. Nav. Voc. Vento a rasiche è quello che non continua, ma si interrompe e viene a pezzi e impetuosamente. [T.] [illegible] *la lingua dell'Elba, e di Livorno.* Una raffica di vento.

A RASO. *Post. avverb. A misura rasa.* G. V. 12. 12. 2. (M.) Ancora si recò la misura dello stajo, ove si recava al colmo, perchè vi s'usava frode, si recò a raso.

2. [Cont.] A raso. *Dicesi di cosa che sta all'altezza della superficie di un corpo, o toccandola per di fuori, o entrando in una cavità del corpo la quale sia altrettanto profonda.* Biring. Pir. 1. [illegible] bene da una testa di quella canna lo piombato, o fate che il filo del piombo sia [illegible] a raso la cornetta. E 6. Metterete quest'asta dentro, e la seconda tacca che avete fatto nell'asta venga a raso la bocca del pezzo. Fal. Nav. 1. 16. Vuole ancora ferramenti per chiodare in qualche occasione l'artiglierie a nemici, e detti vogliono essere vetriuoli perchè, dopo averli messi nel focone e buttatovi sopra due buone botte, quando quelli si provassi fora, dandoli dalla banda si rompa a raso del pezzo.

3. [Cont.] *A pel d'acqua.* Fal. Nav. 1. 8. Gl'Inglesi spalmano i loro vascelli per fino a raso d'acqua con pe[illegible] greca sola, e resta budito bene.

ARATIO. Agg. Sinc. di ARATIVO, come Lavoratio per Lavorativo, Natio per Nativo. Salvin. Inn. Omer. 212. (Gh.) [illegible]. Non com.

ARATIVO. Agg. m. Voc. dell'uso. Agr. *Aggiunto dato terre che si coltivano col aratro, e nelle quali si semina il frumento ed altri cereali.* (Mt.)

ARATO. Part. pass. e Agg. Da ARARE. *Rotto col l'aratoio.* Fiamm. 2. (C) Prima la terra porterà le stelle e il cielo arato da' buoi... G. V. 1. 47. 1. D'allora innanzi fu chiamato Arezzo, cioè città arata. Amet. 88. Ne' colchidi campi, arati dal tessalico giovane [illegible] vide surgere armigeri. Bern. Orl. 1. 24. 57. Poi nell'arato campo se n'è ito.

2. *Di coltura in gen.* [T.] Car. En. volg. 99. È della Frigia incontro un gran paese Da' Traci arato. (*Thraces arant.*)

3. *E nel signif. del § 4 di* **Arare**. Car. En. 3. 534. (M.) Io dopo Troja incensa, e dopo tanti E tanti arati mari, a servir nata...

4. *In senso di Impresso, Rugoso, Solcato.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* La madre ti rammenta il latte antico, la quale già arata e vizza la fronte per lo tempo, in te tutta la casa si riposa. *E ivi, c.* 354. Ora col già canuto capo e coll'arata e vizza fronte, al modo di buoi pendendoci dal mento la pelle, si sta intorno al cuore il freddo sangue. Menz. Op. 1. 240. (Gh.) Che val s'io son sì pallido, E di rughe deformi arato ho il volto?

5. Mil. *Si dice di terreno smosso dall'essersi strisciata sopra la palla del cannone, sicchè e par quasi smosso dall'aratro.* Botta. [illegible] dal Grassi (Gh.) [illegible] il suolo si vedea smosso ed arato per ogni verso.

† **ARATO.** S. m. (Agr.) *Lo stesso che Aratro.* [V.] *Viveva nel Sen. due secoli fa, forse vive tuttora.* — Declam. Quintil. 6. (C) I colli vedove de' lavoratori, e neuno vede travolto coll'arato. Ovid. Met. Allora quivi colla crudel mano ruppe gli arati volgenti le ghiove.

† **ARATOIO.** Agg. [Cors.] *Aratorio.* Bart. Povert. cont. 8. 158. Or chi mi mostra dipinta in tela la forma d'un ricco? Quante parti [illegible] concorrono a formarla? I palagi e corti [illegible] e boschi e poderi selvaggi e aratoi.

ARATOLO. S. m. (Agr.) *Lo stesso che Aratro.* [T.] *Vive nelle campagne tosc.* — Virg. En. (C) E non sapeano congiungere i buoi all'aratolo. Cr. 1. 12. 1. Procuri aver buoni aratoli e buoni vomeri. Alam. Colt. 158. Saper dèi che ne' campi, per far bronconi, son meglio le barbatelle, che i maglioli, perchè essendo più vite fatte e palate, si difendono dall'aratolo e dal bue. [Camp.] *Volg. Art. Am.* 1. I malagevoli e disusati giovenchi vengono all'aratolo. *E Pist. S. Gir.* 29. Non si conviene, come Cristo disse, che poi che l'uomo ha messo mano all'aratolo, si volga addrieto.

2. **Sottentrare all'aratolo**, *per Sottomettersi, Assuefarsi ad aratro.* [Camp.] *Volg. Art. Am.* 1. E il toro a poco a poco sottentrerà all'aratolo del villano (*subit aratra*).

3. *Fig.* Sal. **Por mano all'aratolo.** *Darsi a una faccenda, Far checchessia.* Novell. Fior. Bottar. 190. Chi pone mano all'aratolo, e si rivolge in dietro tratto tratto a riguardare il già trascorso cammino, non è [illegible] fatto acconcio pel regno de' cieli.

ARATORE. Verb. m. Da ARARE. *Colui che ara.* Stor. S. Eust. 273. (C) Nel quale erano aratori che aravan la terra. Guid. G. 21. Si li costrinse di arare, [illegible] dell'aratore. Alam. Colt. 1. 7. Ma ponga cura in ciò, che questa (*la cena*) [illegible] più danno portar seccando i campi. Al non saggio arator, che spregie e stranie.

[T.] Prov. Tosc. 113. Non è sì esperto aratore che talora non faccia il solco torto. *L'esperienza non* [illegible].

2. [M. F.] *E in forza di Agg. per Atto all'aratro.* Sal. in Arat. 33. Che prima fabbricar il [illegible] Alla strada costato, e assaggiar prima Degli aratori buoi. = E Inn. Orf. (Mt.) Che primiera attaccasti de' tuoi l'arator collo.

ARATORIO. Agg. Da ARARE. *Che appartiene all'arare; e dicesi degli strumenti d'agricoltura che servono a lavorare la terra.* (Gh.) [T.] Aratorius è nel Cod. Constantin.

2. *Detto degli animali di cui l'uomo si serve per arare.* Chiabr. par. 1. canz. lugub. 2. (Gh.) Offerse armi perfette, Spoglie di gemme e di grand'or cosparse, Ed aratorii armenti.

3. *Dicesi anche del terreno che si dissoda coll'aratro.* [Camp.] Guid. Giud. A. Leb. 29. Benchè elli avessero avuto spazio da terre aratorie ove si potea ben camminare.

ARATRO. S. m. Aff. al lat. Aratrum. (Agr.) *Strumento campestre col quale s'ara la terra ed è composto di molti pezzi, cioè il coltellaccio, il vomero, il coltro, l'orecchio, la stiva, il ceppo, il* [illegible]*, il dentale, il timone, la rada, e talvolta anche le ruote.* Cr. 3. 14. 1. (C) E cuopronsi i lupini colle marre ovvero con aratri. Pass. 360. Il villano sogna l'aratro, i buoi, il marrone e la vanga. Virg. En. M. Siccome il porporino fiore, succiso dall'aratro, morendo languisce. Alam. Colt. 1. 29. Or la scure, or l'aratro, or falce, or marra,..., Quando è 'l tempo miglior, scelti adopri. [Camp.] Bald. Naut. 12. [illegible] fatiche e altro. [illegible] in questa e quella riva [illegible] troppo andar rami. E 92. Il [illegible] adopra il curvo aratro e spesso, mentre muove il terren col ferro, oltraggia e rompe Di Fidia illustre i celebrati marmi.

2. **Aratro sementino.** *Si usa in Toscana per seminare più presto e stretto.* Mt.

3. **Parer uomo levato dall'aratro.** *Aver l'aria d'un contadino, d'un bifolco.* Fior. [illegible] Nov. 75. 2. (C) Furono uomini più tosto levati dall'aratro, o tratti dalla cazzuola, che dalle scuole delle leggi.

4. **Sul aratro**, *in terreno lavorato con solo aratro, non colla vanga.* [T.] Chi vuol raccogliere del grano non l'ha a far sul aratro.

5. *Fig. Per quella parte della nave che fende l'onde, o poet. La nave stessa.* Chiabr. 3. 27. (Gh.) I cui campi profondi di *Nettuno, cioè il mare*) Solcò primier [illegible] aratro (*la nave di Cristoforo Colombo da Savona*).

6. (Arald.) *L'aratro posto nello scudo è simbolo d'esercizio utile e di virtuosa operazione.* Art. Blas. Gh.)

ARATURA. S. f. (Agr.) *L'arare la terra, ed il Terreno arato, Aramento, Arazione.* Cr. 2. 15. 5. (C) Dicono che ciascuno delle tre o delle quattro arature [illegible] aggiunga a frutti la quantità del suo [illegible], accioché la seconda aratura aggiunga l'altra parte ..., perchè a quattro arature è assottigliata la terra.

2. *Per Tempo d'arare.* Salvin. Arat. 132. (Gh.) E [illegible] (*frutto del lentischio*) all'aratura Porta segni, che in tre l'arabil tempo Parton...

ARAUCARIA. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante sempre verdi della famiglia delle Conifere, da alcuni Botanici riferito alla Dioecia, e da altri alla Monoecia monadelfia del sistema di Linneo. Le Araucarie sono grandi alberi d'un aspetto molto elegante, specialmente l'Araucaria del Brasile (Araucaria brasiliana, Ruiz e Pavon),* L'Araucaria grande (A. excelsa, Ait., o Colymbea excelsa), l'Araucaria embricata (A. imbricata, Ruiz e Pavon) e l'Araucaria di Cunningham (A. Cunninghami, Steud.).

† **ARAZIONE.** S. f. Aff. al lat. Aratio, *che è in* Var. Colum. Plin. (Agr.) *Lo stesso che Aratura.* V. Cr. 4. [illegible] 3. [illegible] Nella qual s'è necessaria che sia avvignata, prima con [illegible] arazioni, [illegible]

2. *Per Tempo d'arare.* Salvin. Arat. 132. (Gh.) L'arazion primiera.

ARAZZAME. [T.] S. m. *Term. collettivo d'Arazzi.* Bell. Bucch. L'arazzame pendente da cornice per tutt'oro.

ARAZZERIA. [T.] S. f. *Più d'un arazzo, che fregia un luogo o che sia destinato a fregiarlo.* Cecch. Mogl. 1. 3. (C) Posate voi là dentro in casa quell'arazzerie. E Dons. 3. 7. [Cam.] E 8. [Val.] Guid. Bos. Lett. Etr. 576. Vi sono tante arazzerie, tante vanità, tante argenterie, e tante superfluità.

Segr. Buonarr. Descr. nozz. 7. (Gh.) (*La sala*) essendo tutta parata d'un'arazzeria di seta e d'oro pomposa e di bel disegno, era sopra il paramento figurata tutta da un fregio.

[illegible] Commercio d'arazzerie, d'arazzeria. — Lavorare arazzerie.

[T.] Lavorare d'arazzeria. (*Il sing. può meglio significare il gen. e l'arte.*)

2. *Il Luogo dove si tesson gli arazzi.* (C)

ARAZZIERE. [T.] S. m. *Chi lavora d'arazzi.* Magal. var. operett. 401. (Gh.) Li uccelli in quel paese per la delicatezza delle penne, per l'immensità del numero, per la moltitudine delle specie, per la varietà e per la vivacità delle tinte si può dire che servissero di lane e di sete ai tappezzieri, agli arazzieri, ai ricamatori.

ARAZZO. [T.] S. m. [Cont.] *La. Pitt.* IV. Simili alle imagini di ricamo sono quelle delli arazzi, così chiamati da Arazza dove prima si lavorarono, e se ne fanno non solo di lana, ma di seta ancora che riescono molto più belli. [T.] Bianchin. Annot. Sold. 212. Arazzo è un panno fatto o tessuto a figure, o per uso di parare e addobbare le stanze. = Agn. Pand. 55. (C) Le mostrai tutte le cose di pregio, gli argenti, gli arazzi, le gemme, le vestimenta. E 48. Avere belli libri, nobili cose [illegible], argenterie, arazzi. [Cont.] Vas. Pr. Tessere i broccati con le figure, bellissima invenzione degli arazzi tessuti che fa comodità e grandezza. E V. Vas. Panni di arazzo che il sig. Duca ha fatto tessere con miei cartoni a ciascuna stanza. [T.] Arazzi con oro.

[T.] Rotolo d'arazzi.

Lasc. Pinzoc. a. 3. s. 2. in Teat. fior. 4. 32. (Gh.) Fatto le feste, non si trova chi spiccha li arazzi. (*Avuto un bene o un piacere, li uomini non si curano d'altro.*)

[T.] Sta com'un arazzo. *Chi sta appoggiato al muro facendo la figura muta. Chi sta in una conversazione soltanto per fare numero.* (Gh.)

[T.] *Chi dice l'origine dalla città d'Arras nell'Artois.* Cont. Ba. Villa *accennano a una foggia di tessere che veniva dall'Hainault.* [T.] Vasar. Ricord. 50. Le storie de' panni d'Arazzo. — Fir. As. 144. (C) Dietro ad un panno d'Arazzo. [Val.] Del Lesc. Stor. 214. Vendè ... al incanto tutti i rimasugli de' panni d'Arazzi. = † Barch. 4. 27. (C) Panno d'Arazzo.

† **ARBALESTRIERE.** S. m. Da ARCOBALESTRO, fr. Arbalétrier. [T.] F. / Regg. Pr. 291. Sciorone ... non avrebbe giammai creduto aver vittoria se nelle sue schiere dinanzi non fossero stati molti buoni arcieri ed arbalestrieri.

† **ARBASCIO.** S. m. [Cont.] *Panno grossolano.* Paol. Noc. 80. I canevacci, gli arbasci, le [illegible]. E 223. La tenda si suol fare sempre nei porti; quella d'arbascio si fa l'inverno, per difendere le genti dalla pioggia e dal freddo.

† **ARBATRO.** (Bot.) [D.Pont.] V. ALBATRO.

† **ARBENTRO.** [T.] S. m. *Per cel., storpiato da Laberinto.* [Val.] Car. Lett. 47.

ARBITRA. [T.] S. f. d'ARBITRO. F. in Orazio. *Nell'uso moder. non ha senso giuridico; ma per estens. potrebbesi, d'una questione o differenza qualsiasi, dire a una donna* [T.] Siete voi l'arbitra.

Piuttosto a modo d'Agg. [T.] Autorità arbitra delle differenze.

2. *Fig.* [T.] Troppo sovente gli uomini si spogliano del libero arbitrio per fare le donne men degne arbitre della sorte e del onore loro.

3. *Trasl.* Salv. Avvert. 1. 3. 2. 12. Di questa parte fia arbitra la ragione. V. *anche il fig. in* ARBITRO.

ARBITRALE. [T.] Agg. d'ARBITRO o d'ARBITRIO. [T.] Sentenza arbitrale, Giudizio. Autorità. *Contrap. a quella di giudice. In Macrob.* Arbitraria incrazione compenam, *recherebbesi oggidì in Arbitrale; giacchè Arbitrario ha altro senso.*

ARBITRANTE. [T.] Part. pres. d'ARBITRARE, e nel Dig. Nel Dav. pare intenda nel senso d'Arbitrare computando.

Ma di chi usa con arbitrio una facoltà qualsiasi potrebbe essere vivo. [T.] La potestà arbitrante a capriccio non s'accorge di scemare così autorità a se medesima.

A modo di Sost. Dav. Camb. 105. (C) Subito questi arbitranti che stanno alle velette e sugli avvisi ...

ARBITRARE, e † **ALBITRARE.** [T.] V. *neutr. e Att. Giudicare da arbitro. Portare sentenza d'arbitro.* [Cam.] Buonarr. Fier. 4. 9. 1. [illegible] stanza ... le voi saggi scolari, Gratifice arbitrando, Sentenzia favorevole.

[T.] Arbitrare in favore e contro una parte. Arbitrare conciliando.

[T.] I periti, *non che gli arbitri propriam.*, possono in certo modo arbitrare.

[T.] Arbitrare sopra la questione, o del modo di definirla.

Att. [T.] Staremo a sentire quello che arbitreranno.

2. *Risolvere cosa dubbia, senza tutte le considerazioni.* Buon. Fier. 2. 1. 3. (C) Che comandi opportuno, Arbitri rispettivo, Spassionato giudichi e risolva.

[Cam.] † G. Vill. 83. 1. Albitrando al grosso (*computando in di grosso e a un dipresso il numero delle pere.*) E 12. 72. 1.

Per Congetturare sottosopra. Cron. Morell. 218.

3. † *Att. Giudicare.* [Val.] Bele. Prol. Sp. r. 18. Sicuramente arbitra questa presente opera, e santo e fedelissimo fig. modo Salvatio.

4. *Più sovente neutr. assol., Giudicare, Dire e Fare di proprio arbitrio, senza dipendere da altrui volere, o da certe norme.* [M. F.] Fag. Comm. Nepoo senza l'espresso Voler del padre e della zia, ma Arbitrare egli stesso. = Buon. Fier. g. 2. a. 4. s. 2. p. 85. col. 1. (Gh.) Bisogna qualche volta nei servizi de' padroni, arbitrar per me meglio servirli, Ma rado e con giudizio arbitrar vuolsi. Magal. Lett. At. 1. 408. Parve allo scalco di poter arbitrare su l'etichetta d'un'età dell'oro declinante a qualche principio di corruttela.

[Cam.] Magal. Lett. scient. 107. Lavoratecci poi su di fieri, e sentite, arbitrate, ghiribizzate con erbe. ..

Fig. Bellin. Disc. Anat. disc. 6. p. 137. (Gh.) Conoscono ambedue (*la fame e la sazietà*) talmente questi determinati termini dentro ai quali comandi Iddio che elle si contenessero nel loro arbitrare, che né la fame dà più mai al corpo di quel che gli abbisogna pel suo buon essere, nè mai la sazietà gli toglie punto di quello, tolto il quale, il corpo verrebbe manco di subito.

5. † *Nel senso lat. per Portare in gen. un giudizio della mente, anco tacito e segreto.* Lab. 19. (C) Da meno che io non arbitrava mi reputai. [Val.] Bon. Camp. Cron. 3. 157. Arbitrossi per i savi uomini, che la lunga [illegible] nelle due parti le facesse tanto onorare. [Cam.] Pat. S. Gir. 108. Io albitravo più in te la [illegible] e la semplicità che la demenza. Boez. 4. E niente a lui mancare di umana specie albitrasse.

A modo di Sost. G. V. 1. 43. 6. (C) Questo Annibale mostra per ... nostro arbitrare che egli scendesse l'alpi tra Modena e Pistoja.

[Cam.] † *Ardire di pensare, di credere, dire s'accosta ai nol. senso più vero.* Avv. Cecil. 2. 6. Ora ad arbitremo noi, per simile chiarezza, che li ma[illegible] fossero [illegible] questa prelata?

ARBITRARIAMENTE. [T.] Avv. d'ARBITRARIO. Fr. Giord. Pred. R. (C) Operano sempre arbitrariamente, e mai non vogliono consiglio. Car. Lett. 2. 41. Monsignor ..., mi ha [illegible] ingiustamente e arbitrariamente una commenda, la quale è [illegible] di mia ragione, quando ora è sua per forza. [T.] Band. Legg. Ant. To. 55. 1. Il guastamento delle strade procede dalle fosse, ... e dagli [illegible] che arbitrariamente si fanno in dette strade.

ARBITRARIO. [T.] Agg. *Fatto o Da potersi fare ad arbitrio, cioè scegliendo tra due, e in Ulp.* [T.] Moto naturale, non arbitrario. (Gal.)

[Cors.] Pallav. Stor. Conc. 17. 4. Del secondo articolo, [illegible] se a veruna modo l'uso del calice si dovesse permettere, rispose ciò essere arbitrario alla Chiesa.

[T.] Opinione arbitraria; *dove si fa luogo alla scelta tra due o più.*

[T.] Nome, Titolo arbitrario; *dato o da potersi dare così o così.*

[T.] Interpretazione arbitraria *può dire due cose, e da permettere due sensi e più, e data a capriccio.* *Può essere taciuta scelta arbitraria tra due dure* [illegible] *necessità.* [Camp.] Borz. [illegible] Nerone costrinse Seneca ad eleggere arbitraria morte (*coegit arbitrium*).

Plauto usa Arbitrario in senso di dubbio, cioè da potersi intendere o risolvere in due o più modi diversi, perchè nella certa conoscenza della verità è la facoltà e la potenza del giudicare, e perchè l'abuso della libertà e quel che genera più dubbi e sospetti e pene in noi e in altri.

2. [T.] Potere arbitrario, *quello che non ha norme fisse di legge o di consuetudine, o che per violenza o per frode tende a non essere contenuto da limite alcuno.* Può il potere essere arbitrario e non assoluto, o non abusato e non ingiusto.

Stor. Pist. 170. (C) Faceano li processi loro arbitrari e non osservavano nè legge, nè statuto nessuno. [T.] Pene arbitrarie, *inflitte ad arbitrio del giudice o d'altra autorità.*

G. V. 11. 73. 4. (C) Fece nel contado di sconce cose arbitrarie. [T.] Ordine, Legge arbitraria.

Per in gen. Buon. Fier. 2. 4. 18. (C) S'apra la via verso i suoi fini Più arbitraria e senza alcuno intoppo.

3. *Accennante più espressam. alla pers. che esercita il potere ad arbitrio.* [T.] Vill. G. 11. 34. Venne meno il detto ufficio, il quale era arbitrario e di fatto sanza ordine di legge o statuto osservare. E appresso. Avemo sì a luogo [illegible] di quest' ufficio e de' suoi processi per lasciare esempio [illegible] che saranno [illegible] per bene della nostra città non siano mai vaghi di fare uficiali arbitrari che, perchè abbiano si creino sotto colore e titolo di bene di comune, seguitane tale fine, che conviene uscire per le cittadi, e nascere tiranni ca signoria. Stor. Pist. (C).

Per in gen. Uomo arbitrario, *Che usa soverchio arbitrio, segnatam. nell'operare verso gli altri.* *Non chiaro nel seg.* [Val.] Car. Lett. fam. 2. 22. Lo conosco arbitrario ne l'amor di V. S., come se egli solo fosse degno di essere amato.

[T.] S. Cat. Lett. [illegible] Persone abituate arbitrarie a [illegible] piaceri e diletti umani.

ARBITRATIVO. [T.] Agg. *con facoltà d'arbitrare è in Gell. non com. a noi.* [T.] Decisione arbitrativa.

† **ARBITRATO.** [T.] Part. pass. Da ARBITRARE, *ma nel seguente usato come Agg., cioè D'arbitro, in buon senso.* M. V. 9. 45. (C) L'arbitrata sentenza data sopra la pace tra 'l Comune di Perugia e quello di Siena.

ARBITRATO. [T.] S. m. *Autorità d'arbitro; esercitata attuale o abituale di quella, e anche l'atto. È in Plaut. Cat. Inc.* — Plut. Adr. Op. Mor. 2. 383. (Man.) Sovvienmi d'avere ... accettato un arbitrato per comporre differenze tra due fratelli.

[T.] Assumere l'arbitrato, Sottomettervisi. = Pass. 126. (C) Sono malagevoli casi quelli de' matrimoni ..., degli arbitrati, de' giudizi ...

Nel senso abituale. [T.] Esercitare con equità l'arbitrato.

Dell'atto. [T.] Tale fu l'arbitrato.

Dell'uffizio stesso. Vell. G. i. 3. a. 1. e 3. p. 6. (Gh.) Eccendosi in Firenze ordine d'arbitrato in correggere li statuti e le nostre leggi.

ARBITRATORE. [T.] S. m. Verb. d'ARBITRARE. Nel senso, senza strettamente giuridico, d'Arbitro. (Onde l'ant. Morell. [illegible]) Sommariamente e di fatto costringere a chiamare arbitri e arbitratori [illegible] Fat compromesso. [illegible] ALBITRI e ALBITRATORE.)

L'Arbitratore pare che osservi meno il diritto come l'Arbitro deve, e tenga che segua [illegible] per le corti. Onde di chi nell'operare [illegible] pubblicamente o privatamente usa troppo lesto arbitrio potrebbesi [T.] [illegible] sua [illegible], e direbbe l'abituale prepotenza e il capriccio. Più d'Arbitrario.

2. Nel seg. Per Estimatore e giudice insieme. Ang. Pand. 50. (C) Il tempo è ottimo maestro di tutte le cose, fa [illegible] migliori conoscitori e arbitratori di tutte le cose le quali a noi mortali sono [illegible].

3. I Rom. avevano un tempio a Giove Arbitratore, come arbitro delle cose piuttosto che giudice degli atti umani: men bello che il Deus judex justus, fortis et patiens. [illegible] Marte Arbitratore, perchè il ferro o il piombo è l'ultima ragione [illegible].

† **ARBITRIARE.** [T.] V. n. Per Arbitrare. [Val.] [illegible] e nel pop. Tosc. e fa sentire l'Arbitrio, come Mitriare, e sim.

† Per [illegible] nel senso di Stimare, ma in modo alquanto arbitrario. [Val.] Bocc. Comm. filos. 11. [illegible]

ARBITRIO, e † **ALBITRIO,** e **ALBITRO.** [T.] S. m. Facoltà che ha l'anima di giudicare e innanzi di venire ad atti esterni o interni, deliberare. [Camp.] Volg. De Mon. Dant. 1. [illegible] libero arbitrio essere giudicio della volontà. — [illegible] Libero arbitrio [illegible] nell'umana volontà la potenza di dare o di ritenere il giudizio [illegible] Libero arbitrio, libero giudizio, cioè quel giudizio che non si [illegible] per alcuna necessità [illegible] volontaria. [illegible] comunemente si comprende nel libero arbitrio la facoltà conseguente [illegible] libero giudizio [illegible].

[T.] Ho dicendo Arbitrio ponesi più in rilievo la potestà dello spirito [illegible] strumento la libertà effetto. — Libero arbitrio è la facoltà di [illegible] spontaneamente dopo conosciute le ragioni del fatto. Libertà la facoltà di [illegible] deliberato. — L'Agg. premesso fa col Sost. [illegible] proposito, non avrebbe per l'appunto il senso medesimo, ma direbbe un più o meno licenza del fare e del dire. [illegible] suo libero arbitrio, e non servire a forza altrui, senza pretendere che in tale o tal caso il suo arbitrio sia [illegible] di fare e disfare, affermare e negare. [Camp.] Volg. De Mon. Dant. 1. Il principio primo della nostra libertà è la libertà dello arbitrio, la quale molti hanno nella bocca, ma pochi nello intelletto. [T.] D. 2. 18. [illegible] nobile virtù Beatrice intende per lo libero arbitrio. — E. 16. [illegible] così fosse, [illegible] fora distrutto Libero arbitrio, e non fora giustizia, Per ben letizia, e per male aver lutto. [Val.] Cell. Vit. 2. 31. Conosco di avere il libero arbitrio. — [T.] Segner. Mann. Lug. 6. 2. [illegible] di potur possessi violenti. Tu sei padrone del tuo libero arbitrio [illegible] serba bene, [illegible] l'accompagnata, [illegible] — Varch. Lez. accad. 331. Avendo l'uomo il libero arbitrio, certa cosa è, che egli [illegible] secondo che più gli [illegible]. D. 2. 27. Non aspettar mio dir più nè mio cenno. Libero, dritto, sano è tuo arbitrio, E fallo fora non fare a suo senno; Perch'io te sopra te corono e mitrio.

Person. [illegible] [T.] S. Cat. 28. Colla man dell'arbitrio, perocchè [illegible] dell'anima [illegible].

[illegible] Fr. Barb. [illegible] sarebbe essere servo d'un signore che io [illegible] perduto avere e persone per lasciare [illegible].

[T.] [illegible] bene o male, con più merito o meno, [illegible].

[Cam.] † Sann. Dec. 1. 107. Franco arbitrio.

In questo senso, assol. [T.] D. 2. 8. [illegible] Quanto [illegible] al sommo [illegible] Grazia [illegible] tua libertà [illegible] tanto disposta, quanto bisogna a salire alla cima del monte santo.

[T.] Fag. Rim. 1. 231. Allorchè al laccio acconsentiste, un [illegible] Ti fu posto all'arbitrio.

Per iperb. [illegible] Petr. Gov. 6. 1. (C) Questa donna che [illegible] spoglia l'arbitrio, e da [illegible] libertà e [illegible] — Segn. B. Stor. fior. 335. Fu Mustafà ammonito da suoi famigliari a non andare nel cospetto del padre, [illegible] dalla [illegible] della moglie e dagl'inganni del genero, non era più di suo arbitrio in governarsi nell'amore de' figliuoli.

In questo senso Libero arbitrio non è tanto d'uso siccome più proprio [illegible] serbato ai mor. e ai filosof. [Val.] Car. Lett. fam. 1. 113. Son risoluto di godermi interamente il libero arbitrio che Sua Signoria m'ha già conceduto per un anno.

2. Arbitrio [illegible] Licenza piena di fare e dire, imponendo sovente ad altrui la propria volontà.

[T.] Arbitrio assoluto, supremo.

[T.] Stare, Avere, Operare, Astenersi, Vivere a suo o altrui arbitrio. Hor. Severae Matris ad arbitrium recisos Portare fustes. — Sen. ben. Varch. 323. (C) Non si sdegnò d'aver ricevuta la vita da coloro, [illegible] i quali ella aveva avuto pieno arbitrio fino d'ammazzarla.

[T.] [illegible] Eseguire gli ordini altrui con più o meno arbitrio, e in buono e in mal senso.

[T.] [illegible] Cosa fatta per arbitrio [illegible] Secondando la volontà propria più che la norma del bene.

[T.] Secondo l'arbitrio altrui, dice più libera dipendenza che Ad arbitrio, perchè nell'idea di Secondare [illegible] Seguire, al che richiedesi un certo uso dell'intelligenza, cioè del volere libero.

[T.] [illegible] — Soggiacere all'arbitrio. — Pendere dall'arbitrio altrui, dice più che Dipendere.

3. Segnatam. del potere nelle cose civili. M. V. 3. 51. (C) [illegible] che faceva di suo arbitrio quello che non gli era commesso. Bocc. Intr. 50. Secondo il suo arbitrio del tempo [illegible] ordini e disponga. [illegible] 2. [illegible] per legge che [illegible] Pompeo [illegible] per l'arbitrio di se stesso prese. Il suo Senato [illegible] giudici [illegible] 51. Se 'l cavaliere alcuno peccato commettesse per errore de' prefetti delle legioni, [illegible] Fur. 27. 45. [illegible] all'arbitrio [illegible] la fece trarre. [T.] G. Vill. 11. 91. Queste quattro signorie aveano arbitrio di punire persone [illegible]. — Altre pene a nostro arbitrio, clausola troppo nota.

[T.] Arbitrio della vita e della morte — della pace e della guerra.

[illegible] Pucc. Centil. 98. 3. E giunto in Pisa [illegible] E. 16. 12. [illegible] presenza de' [illegible] pieno arbitrio e balìa. — G. [illegible] 11. [illegible] (C) Il [illegible] con grande arbitrio e balìa [illegible] — F. E. 11. 50. Abbia il capitano di guerra pieno arbitrio. [T.] Adr. G. B. Stor. [illegible] degli Accoppiatori. Magistrato per accoppiare insieme i cittadini [illegible] albitrio fu tutta Grecia. Cic. Jovis nutu atque arbitrio.

4. Varch. 13. [illegible] (C) L'arbitrio era una gravezza che si pose la prima volta l'anno 1508 per le spese [illegible] nella guerra di Pisa. E perchè la non si pose [illegible] ma in sugli esercizi ed in sulle facoltà [illegible] che facevano [illegible] e per conjettura di quel [illegible] potevano guadagnare [illegible] fu chiamata questa gravezza l'arbitrio. Segn. Stor. 5. 139.

5. Per Facoltà più in gen., giacchè ogni atto umano esercita la libertà del giudizio.

[T.] Operare a proprio arbitrio, denota il Non dipendere dal volere altrui. Operare d'arbitrio, denota l'Abuso della facoltà. Cfr. Vivere ad altrui arbitrio.

[T.] Avere [illegible] arbitrio, Esserne privato. — Aver tutto l'arbitrio, ne dice la pienezza in buon senso, meglio che Avere ogni sorta d'arbitrio.

[T.] Essere nell'arbitrio di se medesimo. — Avere, Possedere [illegible] di sè, de' propri atti, della sorte propria. — Bocc. g. [illegible] arbitrio fui e disposto a fare quello medesimo che tu hai impreso. — [T.] È in mio arbitrio di fare, dice la libera facoltà. È mio arbitrio di fare, dice e la potestà e la licenza. [illegible] È del mio arbitrio il fare, dice che La cosa è una delle attenenze o la mia facoltà o il mio diritto.

[T.] Sta nell'arbitrio d'uno [illegible] o l'altrui sorte, un'impresa, il fare o non fare checchessia. Stare [illegible] più che Essere. Tac. Essere nell'arbitrio altrui.

[Val.] Car. Lett. fam. 2. 106. Ella si contenti che [illegible] abbia dato in questo caso quell'arbitrio, che le posso dare [illegible].

[T.] Concedere, Lasciare arbitrio. Il secondo può essere noncuranza e impotenza. Tac.

[T.] Lasciare all'arbitrio d'alcuno, dice meno che Lasciare nel.

[Camp.] † Volg. Metam. 11. [illegible] costui che [illegible] desidera, [illegible] albitrio di [illegible] gratum [illegible] muneris.

[T.] Fare arbitro ad altrui d'una cosa, è più che Darglielo.

[T.] [illegible] Chiederlo, Volerlo, Ottenerlo. Tac.

[T.] [illegible] nell'arbitrio altrui, è più che [illegible] e questo più che Permettere. Hor. Sepulcrum permissum arbitrio.

Anche d'atti che possono parere meno importanti. Sannazz. Arcad. pros. 12. 192. (C) [illegible] mio arbitrio essere senza [illegible] Bocc. [illegible] 4. Avendo [illegible] l'arbitrio, più colorato di poterle parlare. [Camp.] Volg. Metam. 3. [illegible] madre l'arbitrio di parlare le secrete cose. — Fab. Cat. p. [illegible] (C) Se vuoi [illegible] non curare le parole de' tuoi vicini, perocchè ogni uomo ha arbitrio di [illegible]. Lat. Arbitrii non est nostri quid quisque loquatur. [illegible] 3. 2. — Bocc. Nov. 1. 2. [illegible] Arbitrio [illegible] di ragionare [illegible] [T.] [illegible] Tuo è l'arbitrio di ritenere o di volgere le ragione.

Sen. Arbitr. 1. 3. 2. 32. (C) [illegible] troncar si possono ad arbitrio del dettatore, o di chi scrive.

6. Quando l'Arbitrio va nell'abuso del giudicare e del [illegible], è detto aff. a Capriccio. Dant. Par. 5. (C) Ma non trasmuti carco alla sua spalla, Per suo arbitrio alcun senza la volta E della chiave bianca e della gialla. [illegible] dispensa del Pontefice o di chi per esso, non [illegible] del [illegible] fatto a Dio. Car. Lett. 17. Sprezzerà le lodi, e gli onori che si [illegible] concede a suo arbitrio, e non a dritta ragione. [T.] Hor. Nec sumit aut ponit secures Arbitrio popularis aurae.

[T.] Alterare i fatti ad arbitrio.

[Val.] Ov. d. Art. am. 11. Quando si siede, e tu siedi, spendi i tempi tuoi ad albitrio della donna.

[T.] Quindi diciamo Prendere arbitrio, Prendersi un arbitrio, certi arbitrii, non solo nell'operare e nel pensare, quanto al rispetto morale [illegible], ma e nel dire e nello scrivere, per quel che concerne lo stile e la lingua, e nel concedere per quel che riguarda le convenienze.

[T.] Arbitrii nel pl. ha quasi sempre mal senso, e si reca [illegible].

7. Fig. [Val.] Car. Lett. fam. 4. 245. Circa al venir vostro di costà, se la Fortuna vi ha posto in arbitrio, [illegible] Fr. Giord. 101. 4. Quel [illegible] alla stoppa secca, che il fuoco [illegible] demoni non potrebbono fare, tant'è l'arbitrio della natura.

[T.] Hor. Molti vocaboli rinasceranno che già caddero, e cadranno che ora sono in onore, se l'uso vorrà, presso il quale è l'arbitrio del parlare e il diritto e la norma.

8. [illegible] nel senso giuridico. La Facoltà data agli arbitri eletti di giudicare, e anche l'Atto del giudicare. [illegible] senza portare giudizio, può comporre la differenza; può rendere uno o più giudizi. [illegible] stesso essere [illegible] più o meno arbitrio nel giudicare. Onde Livio congiunge le due parole [illegible] arbitriumque. Gell. [illegible] 46. C. Tra loro è nato un litigamento del (forse) [illegible] disposte di [illegible] al tuo solo arbitrio le tre Dee a Paride. [illegible] Ciascuna di loro ti promette per [illegible] di tuo arbitrio.

[Cam.] Salvin. Disc. 1. 291. Placemi [illegible] di questa gran lite al finissimo giudicio dell'erudito nostro signor [illegible] lasciare.

ARBITRO, e † **ALBITRO.** [T.] S. m. Chi è chiamato a decidere secondo equità o comporre una questione.

[T.] Arbitro presso i Rom. era il Giudice dato dal Pretore, o eletto per consenso de' litiganti.

[T.] L'Arbitro non è costituito dalla legge nè obbligato a giudicare secondo lo stretto diritto. Nei giudizi penali in quelli del fatto, cioè de' giurati, non ha luogo arbitrato. [Cam.] Cecch. Assiu. 5. 11. Noi saremo d'accordo, senza chiamar arbitri. M. V. 8. 107. (C) I quali furono terminati per M. Alberighi, arbitro intra i detti Comuni. Cic. Essere arbitro tra... Cron. Morell. A far compromesso..., e generalmente d'ogni altra lite e quistione, che fosse o potesse essere tra loro, in albitri e albitratori o amici comuni e buon' uomini. E altrove. Occultò dinanzi agli albitri la verità.

[T.] Dare arbitro. Cic. Costituire.

[T.] Accettare, Ricusare gli arbitri, Prendere per arbitro. Ter. Cic.

[T.] Fare uno arbitro, può dirsi dell'autorità che lo elegge e delle parti che ne consentono, e in senso più lato che di giudizio come sotto vedremo.

[T.] Ricorrere agli arbitri; Recare ad essi la causa. Rimetterla in essi. Rimettersi in essi dice più.

[T.] Decidere per arbitri, Andare per mano d'arbitri.

[T.] Essere arbitro nella causa, Cic., pare un po' meno che Della.

[T.] Fare da arbitro, Tac., di giudizio proprio., Farla da arbitro, di potestà o facoltà in gen., usata o potuta usare ad arbitrio.

2. [T.] Può stare quasi a modo d'Agg. Giudice arbitro, cioè non Magistrato, ma Eletto a definire per arbitrato le differenze.

3. Di differenza non giuridica. [T.] Paride eletto dalle Dee arbitro della bellezza, Ov. Della palma, Marz. Un poeta vivente, di Napoleone I: Due secoli, L'un contro l'altro armati,... Ei fe' silenzio, ed arbitro S'assise in mezzo a lor.

4. Di potestà civile, nel più largo senso d'Arbitrio. G. V. 9. 288. 1. (C) Si fecero in Firenze albitri sopra il correggere gli ordini e statuti, e farne di nuovo. E 7. 17. 2. Fecero arbitri e corressero tutti statuti e ordinamenti; e ordinaro che ogni anno si facessero i detti arbitri.

E più in gen. [Cam.] Salvin. Disc. vol. 2. 11. Il sostener grandi maneggi, l'essere arbitro della fortuna altrui, riformatore di popoli.

[T.] Arbitro dell'impero, Ov.; del regno, Tac.; delle cose. — Arbitro di pace.

[T.] Arbitro della battaglia, Ov.; Marte delle armi, Ov., Plutone della morte, Sen.

[T.] Dio, arbitro della vita, del mondo.

[T.] Assol. Dio arbitro supremo.

[T.] Arbitro di sè chi ha piena facoltà de' proprii atti e della sorte propria.

[T.] Coll'Inf. Arbitro di fare.

5. Di cose intell.; congiunte le idee di giudizio e di potestà in quella d'autorità. Salv. Avvert. 1. 2. 8. (C) Nelle Novelle essendo l'arbitro della lingua (dice del Boccaccio il Salv. accademico.) E 1. 2. 21. Si fece il Bembo quasi arbitro del parlar nostro.

6. Fig. Salv. Avvert. 1. 3. 2. 12. (C) Di questa parte fia arbitra la ragione. [T.] L'uso, arbitro delle lingue.

[T.] Hor. chiama lo Scirocco: Arbiter Adriae. — Un Poeta: Delle nere tempeste arbitri i venti.

Fig. più ardita, ma bella. Fiamm. 4. 157 (Man.) Niuna sagrata pietra fu arbitra a dividere i campi a' primi popoli.

7. † Nel senso lat. di testimone, e talvolta di compl. (giacchè a giudicare bisogna conoscere, e il testimone e il consapevole è tuo giudice e tuo padrone). [Camp.] Volg. Bib. 1. 39. E facendo alcuno lavorio senza albitri, cioè senza compagnia... (absque arbitris).

† **ARBO.** Agg. [Val.] Sincope forse di Acerbo, nel senso di Fiero, Altiero, Audace. Pucc. Centil. 68. 21. [T. Nel Ven. Garbo, il Sapore acerbo.

† **ARBOLO.** S. m. Lo stesso che Albero. Pallad. Feb. 10. (C) La vite troppo sottoposta all'arbolo quando l'arbore ingrosserà, sarà oppressa da lui. [Val.] Fr. Girol. Sien. Adjut. 1. 6. [illegible] de li arboli pa[illegible] scontramento et assalimento di fere. [Camp.] Ristor. Arez. 5. 1. E poi al primo colpo [illegible] a terra l'arbolo.

2. [Val.] † **Arbolo della Croce.** La Croce stessa. Fr. Girol. Sien. Adjut. 1. 116. Lo nostro Capitano stava al Padre, portando in umana forma in su l'arbolo della Croce.

† **ARBORARE.** V. a. Da ARBORE. Fornir d'arbori, Piantar arbori. (Mt.)

2. † N. ass. e fig. Innalzarsi sulle gambe dinanzi reggendosi su quelle di dietro, e dicesi di cavalli, e simili. Fior. Ital. Mt. Lo cavallo ferito arborò co' calzi dinanzi.

3. Mar. V. ALBERARE.

† **ARBORATO.** V. ALBERATO.

† **ARBORATURA.** S. f. [Cont.] Lo stesso che Alberatura. Fil. Voc. Arboratura. Tutti li arbori di nave.

ARBORE. V. ALBERO.

2. (Mar.) [Cont.] Lo stesso che Albero. Pant. Nav. 47. Portano le galee ordinariamente due arbori, il maestro e il trinchetto. V. ALBERO.

3. (Chim.) [Sel.] È quella disposizione di cristalli metallici che in qualche modo piglia forma di un albero. Arbore di Saturno è la cristallizzazione a figura arborea del piombo. Arbore di Diana, quello dell'argento (Saturno nome del Piombo presso gli Alchimisti, e Diana dell'Argento).

ARBOREGGIARE. V. neut. [T.] Talune l'usa di pianta che cresce in albero. Gli scienziati hanno l'Agg. Arborescente. — Arboresco, in Plin.

ARBOREO. Agg. Da ALBERO. D'albero, Di qualità o forma d'albero. [T.] Soder. Colt. Ort. 184. Si legge d'un'altra malva arborea, che fa in Mauritania..., d'altezza di venti piedi.

2. [Val.] **Radice arborea.** Diconsi le radici degli alberi d'alto fusto, le quali si estendono nel terreno a lunga distanza e in grossa dimensione. Cocch. Bagn. Cap. 1. pag. 98. [illegible] radici arboree, che talora penetrano ne' canali... non credibile che diano, mentre sono vivi, alcuna cosa all'acqua.

3. Lo stesso che Arborescente. V.

4. Per simil. detto delle corna del cervo, significa lo stesso che Ramoso. Sannaz. Arcad. pros. 8. (M.) Offerendole ora la fiera testa del setoso cinghiale, ed ora le arboree corna del vivace cervo. Salvin. Eneid. lib. 1. Che portavano Alte le teste coll'arboree corna.

ARBORESCENTE, ARBOREO. Agg. (Bot.) [D. Pont.] Dicesi delle piante legnose che crescono all'altezza degli alberi, o che ne prendono la forma. — V. ARBOREGGIARE.

(Chim.) [Sel.] Dicesi di quelle cristallizzazioni le quali hanno i cristalli insieme uniti e disposti in modo da raffigurare quasi una vegetazione arborea.

ARBORESCENZA. S. f. (Chim.) [Sel.] Disposizione con cui certi corpi cristallizzati mostrano i loro cristalli uniti insieme a forma quasi arborea.

ARBORETO. V. ALBERETA e ALBERETO. — Arboretum, ec. Gell.

ARBORETTO. S. m. Dim. di ARBORE. (Bot.) Arboscello, Alberino. Pulc. Driad. (C) Essendo all'ombra sotto un arboretto, il qual.

ARBORIFERO. Agg. comp. Dal lat. Arbor, Albero, e da Fero, Io porto. Che porta albero. Salvin. Cas. 35. (Mt.) E per questo, tanto del Libero Padre quanto della Madre degli Dei e di Cerere leggiamo sacerdoti dendrophori i arboriferi.

ARBORIFORME. Agg. com. (St. Nat.) Che si dirama a guisa degli alberi. Dal lat. Arbor, Albero, e da Forma, Forma. (Mt.)

ARBORIZZATO. Agg. (Min.) Dicesi di pietra, allorchè vi si scorgono disegni naturali di alberi e di cespugli. (Mt.)

ARBORIZZAZIONE. S. f. (Min.) Nel sign. medesimo di Arborizzato. (Mt.)

† **ARBORO.** S. m. Lo stesso che Albero. But. Inf. 30. 1. (C) È il mutato per un [illegible] arboro che fa la terra. [Val.] Borghin. Disc. 3. 348. Lior Sidrac 73.

2. Nel signif. del § 13 di Albero. [Val.] Morell. Ferrent. Firenz. 1. 57. Lo arboro, sopraggiunto da una gran fortuna di vento, si spezzò,... E 1. 65.

3. E nel signif. del § 7 d'Albero. Cas. Lett. Gualt. 260. (M.) Se con questa va l'arboro, e il [illegible] piacerà dirne una parola a Mons. Maffei. E 261.

† **ARBOROLO** e † **ARBORUOLO.** S. m. Dim. d'ARBORE. Pallad. Febb. 31. [illegible] E producono quegli i meli [illegible] che al[illegible] arborolo.

ARBOROSO. Agg. Da ARBORE. Ferace d'alberi. Sal[illegible] Pros. fose. 1. 150. (M.) All'arboroso monte d[illegible]

† **ARBORSCELLO.** S. m. Dim. di ARBORE. Varch. Sen. Ben. 4. 14. (Mt.) Diamo beneficio a quegli arborscelli che noi coltiviamo,...

† **ARBOSCELLA.** [T.] S. f. di ARBOSCELLO. [T.] Cresc. 5. 40. La ginestra è un albuscello [illegible] si [illegible] e debole che in [illegible] s'approssima a natura d'erba.

ARBOSCELLETTO. [T.] S. m. Dim. di ARBOSCELLO, un po' più grande d'Arboscellino.

ARBOSCELLINO. [T.] S. m. Dim. di ARBOSCELLO. [G. M.] [illegible] arboscellini d'un boschetto.

ARBOSCELLO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Arbuscula, frutex. Pianta legnosa il cui fusto diramato dai rami non raggiunge tre volte la statura di un uomo. Fior. S. Franc. 7. (C) Entrò in una siepe molto folta, la quale molti pruni e arboscelli avevano acconcio a modo d'un covacciolo ovvero d'una capannetta. Bern. Orl. 2. 1. (M.) Qual s'erbe arboscel frutto produce, Se in miglior terra e cielo altri il conduce. Cas. Son. 35. (Mt.) Le chiome all'aura sparse [illegible] a riva del Peneo Nuovo arboscello a' verdi boschi accrebbe.

† **ARBUCELLO.** S. m. Dim. di ARBORE. Arbuscello. Cr. 4. 6. 11. (C) Perchè questo arbucello di piccolo nutrimento si contenta. E 4. 13. 2. Se la vite deve esser formata come arbucello, sia recata ad un pedale.

† **ARBUSCELLA.** S. f. Dim. di ARBORE. Lo stesso che Arbuscello. Cr. 5. 19. 8. (C) Si [illegible] che la [illegible] arbuscella si trasponga. La veneta edizione del 1519 legge Arbucella.

† **ARBUSCELLO.** S. m. Dim. di ARBORE. Lo stesso che Arboscello. Inst. Purg. 27. (C) Vedi là il Sol, che in fronte ti riluce; Vedi l'erbetta, i fiori e gli arbuscelli. Petr. Son. 116. Coll'arbuscel che 'n rime orno e celebro. [Cam.] Bern. Orl. 1. [illegible] Parea quel giardino un paradiso [illegible] d'arbuscel [illegible] e di verdura. [Val.] Fr. Fior. 31. 13. E poi di tutte quelle un arbuscello [illegible] a guisa di tetto, pomposo e bello.

2. (Agr.) E Arbuscelli chiamansi quelle viti che sopra piccoli arbori si sostengono. Dav. Colt. 153. (C) La vigna fa vino migliore; la pancata, arbuscello, broncone e pergola ne fanno più.

† **ARBUSCO.** S. m. Corrotto da Arbusto. Arbuscello. Pallad. (C) Peri salvatichi, e pruni cervi, e somiglianti arbuschi, li quali per se medesimi si producono. Cr. 5. 61. 1. L'olmo... questo arbore è ottimo per [illegible], che s'ordinano ad arbusto, acciocchè [illegible] sopr'esso.

† **ARBUSCOLO.** S. m. Dim. di ARBUSCO. Sannaz. Arcad. Egl. 12. (C) Ma cerca ben se v'è pur altro arbuscolo.

† **ARBUSCULA.** S. f. Dim. di ARBUSCO. Lo stesso che Arbuscolo. Cr. 4. 13. 7. (C) I rami quivi nati più lievano in alto, formanti un arbuscula vitifera a modo di campana rivolta.

2. (Archi.) Macchinetta menzionata da Vitruvio, ch'era parte della testuggine in cui giravano gli assi delle ruote. (Mt.)

ARBUSTINO. Agg. (Agr.) Da ARBUSTO. Epiteto che si dà alla vite salvatica, che vive sull'albero. Pallad. (C) [illegible] la vite che va su per gli alberi ovvero la vite arbustina e [illegible].

ARBUSTO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] [illegible] Pianta legnosa al di sotto della statura di un uomo e ramificata fin dalla base sotto forma di cespuglio. Cr. 2. 21. 7. (C) Il settimo, dove stan selve tagliate, ottavo dove stanno arbusti. Tass. Amint. 2. 1. Ivi disegno Tra i cespugli appiattarmi e tra gli arbusti.

2. Per Luogo piantato di arboscelli e di viti. Sannaz. Arcad. Pros. 5. (Mt.) E i Fauni similmente con le [illegible] corna, e carichi di silvestri [illegible], quel che ciascun può li portano, de' campi le spiche, degli arbusti i racemi con [illegible] pampini.

† **ARBUTELLO.** S. m. Dim. di ARBUTO. (Agr.) [Tor.] Lett. P. Colt. Uv. 56. Vorrebbonsi adunque [illegible] ponendole in luogo prima salvatichi, [illegible] a questa foggia dove fossero stati [illegible], o corbezzoli [illegible] alberi che i La[illegible] chiamavano arbuti; et hoggi ancora in più luoghi vicini di qua, mantenuti [illegible] il nome antico, si dicono arbutegli.

ARBUTO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Arbutus. Lo stesso che Albatro e Arbatro. V. ALBATRO e CORBEZZOLO.

[Cor.] Eneid. 1. 41. (Gh.) Altri, alla bara intenti, ascean di quercia, D'arbuto e d'altri agresti rami Fatta un feretro di vergati intesse, E di fronde contesto. Mattiol. 1. 139. Lo arbuto è simile al melo cotogno, ha le frondi sottili... Lett. P. Colt. Uv. 56.

ARCA. [T.] S. f. Ricettacolo, più o men grande di legno o di pietra, per lo più quadro, fatto a varii usi. La rad. Ar porta l'idea di restringere e quindi di chiudere. [Val.] Ordinam. contr. Ornam. donn. Etr. 1. 435. Arca a [illegible].

Arca da seppellire i morti. G. Vil. 8. 3. 1. (C) Levaronsene tutti i monimenti e sepolture e arche di marmo. Bocc. Nov. 15. 23. Furono all'arca, la quale era di marmo. [Val.] Borghin. Desc. 4. 188. Nella chiesa di S. Gregorio... è un'arca a modo anime. Dant. Inf. 9. (C) Quivi son quelle genti Che, seppellite dentro da quell'arche, Si fan sentir con li sospir dolenti. (Gl'increduli, nell'Inferno.)

[T.] Arca di corpo santo. — Arca di S. Antonio. — Cappella dell'Arca. — Voti appesi all'Arca.

2. † La Bara. Franc. Sacch. Rim. 20. (C) [Val.] Pucc. Guerr. Pisan. 5. 8. = Hor. Cadavera... vidi por anda lo amat in arca.

3. Cassa di legno, in gen. Bocc. Nov. 40. 11. (C) Io vidi dirimpetto alla bottega di questo legnaiuolo un'arca.

3. Cassa da riporre danaro. Non com. Ott. Com. Inf. 19. 353. (C) Chi si fa commodare le entrate della Chiesa per empierne le proprie arche, nelle quali entra la lignea o [illegible] veruno. Bocc. Com. Dant. 2. 304. Colui il quale ha atteso ad empiere l'arche d'oro e d'argento. [T.] Prov. Tosc. p. 78. Lettere o carta, denari in arca. (Chi vuol avere l'aver suo, faccia scritta.) [T.] Prov. Tosc. p. 322. Ad arca aperta il giusto vi pecca. (L'occasione tenta.) Dant. Par. 8. 84. (Ch.) Avria mestier di tal milizia che non curasse di mettere in arca. (Avrebbe bisogno il re di Napoli di milizia non avara.) [illegible]

[Camp.] Vit. Bib. Esdr. 1. 6. [illegible] de' tributi, i quali si danno dalle parti oltre al fiume, siano [illegible] le spese.

[T.] † Non solo il danaro, ma e le cose belle preziose. Hor. [illegible] arca. — [illegible]

4. Luogo da riporre grano. [Camp.] D. 3. 12. E. 27.

5. Madia. Fr. Guitt. Lett. (Gh.)

6. **Arca del carro.** [Camp.] D. 2. 32., *dove si posano pers. e cose.* (*Ma gli è il carro mistico che figura la Chiesa.*)

7. † **Essere fra l'uscio e l'arca,** *come fra* Scilla e Cariddi, *tra l'ancudine e il martello.* Paul. Mod. dir. tosc. cap. 69. p. 140. (Gh.) (*Non sai se intenda della sepoltura o della* [illegible].)

8. L'**Arca di Noè**. G. Vill. 11. 2. 10. (C) Disse Iddio a Noè, fa l'arca, ch'io voglio mandare il diluvio.

Fig. [T.] Essere nell'arca, fuori dell'arca, *nella Chiesa vera, nel consorzio di salute.*

In un inno, la Croce: Arca al mondo naufrago.

[T.] Prov. Tosc. p. 358. Il mondo è di Noè, è proprio l'arca: Di bestie assai, di pochi uomini carca.

[M. F.] *Stanza, Luogo qualunque dove sieno molti animali, si dice che* Par l'arca di Noè. [T.] *Anche parlandosi di gente di diverse qualità, non tutte pregevoli.*

[T.] Cominciare dall'arca di Noè un racconto, un discorso, *troppo di lontano.* Dalla guerra di Troja, ab ovo. [Val.] Fag. Rim. 3. 174. (Ch.) per l'amor di Dio, la brevità! Che cominciar dall'arca di Noè Bisogna [illegible]

9. **Arca dell'Alleanza, del Patto,** *dove gli Ebrei conservavano le tavole della legge e altre memorie de' loro destini.* Dant. Purg. 10. (C) Lo carro e i buoi traendo l'arca santa.

[T.] Arca del Signore.

Modo quasi prov. [T.] Non toccare con mani profane l'arca sacra. (*Dal fatto narrato nel Libro de' Re.*)

[T.] *La Chiesa e Maria:* Foederis arca.

10. *Trasl. che accenna a più d'uno de' sensi not.* Arca di scienza, *e davvero e per iron.* Leopar. Rim. 3. (Gh.) Vuoi tu parere un'arca di scienza? Pia sempre. Lor. Bim. lett. 2. 23. (Man.) Per esser voi [illegible] arca, armadio [illegible] delle poesie.

D. Gio. Cell. 25. 61. (C) È arca di beni immortali e vera Illuminazione di Gesù Cristo.

Magal. Lett. Scient. 165. (C) Il Buonarroti che pure è l'arca dell'antichità.

11. † **Arche.** *Certe pietruzze che si mettono in fondo dei pozzi a mantenimento dell'acqua.* (C) (*Forse dall'essere il pozzo ricettacolo d'acque.*)

ARCA. S. f. (Zool.) *Genere di molluschi acefali testacei, la cui conchiglia* [illegible] *al margine e intagliata, ed è* [illegible] *curva* [illegible] *verso il cardine,* [illegible] *le due valve* [illegible] *e nel card. ne sono molti denti alternativamente inseriti.* (Mt.)

† **ARCABALESTRO.** S. m. *Lo stesso che* Arcobalestro, *se non è errore.* [Val.] Veget. Art. Guerr. 58.

ARCACCIA. [T.] *Pegg.* d'ARCA SEPOLCRALE. Gal. Lett. (C) Lo hanno posto in una antica e consumata arcaccia del cimitero.

2. (Mar.) [Fin.] *È l'intiera facciata posteriore della poppa, dal calcagnuolo al traversone del secondo ponte.*

ARCACEI. S. m. pl. (Zool.) [De F.] *Fam. di molluschi acefali che comprende il gen. Arca.*

ARCADE. [T.] *Sost. Come di Arcadia, da Arcade figliuolo di Callisto, cangiata in stella, perchè amata da Giove. Ov.: Gli Arcadi facevansi più antichi di Giove, e più antichi del sole e della luna, per essere il loro anno di mesi tre. D'Arcadia Mercurio, il Dio* [illegible] *e mercante e sonatore e dalle mani* [illegible] *Arcadia* [illegible], *e Dio d'Arcadia, Pane, come dire che tutto in questo mondo è un Arcadia delle Arcadie.*

2. [T.] *Accademico dell'Arcadia Romana.*

3. [T.] *Tutta sorta Accademici o Scrittori vuoti d'affetto e d'idee.*

§. *per estens.* Arcadi in amore, in politica. [T.] C'è degli oratori, de' filosofi, de' cospiratori arcadi. — C'è degli arcadi rossi.

4. [T.] *Come Agg.* Pastore arcade. *V. anco* ARCADIA.

5. *Agg. nel pr.* [T.] Marchett. Lucr. volg. 273. I già tremendi arcadi [illegible] Di Stinfalo [illegible]

ARCADESSA. [T.] S. f. d'ARCADE. *Accademica.* (Mt.) *Solo per cel. Anco il fem. fa Arcade.*

ARCADIA. [T.] S. f. *Dall'amenità di quella regione di Grecia, cantata da' poeti, il Sannazzaro intitolò* Arcadia *le sue prose e rime pastorali.*

2. *Di luogo ameno in gen.* [T.] Red. Lett. Passando per gli ombrosi passeggi della pisana Arcadia, [illegible] Capanna delle Dame.

3. [T.] *Poi fu nome dell'accademia che intendeva ricondurre la poesia a quella semplicità ch'è un elemento del Bello, non però l'unico; chè il Bello non si ottiene per forza d'arte nè per affettazione di scempiaggine.*

[T.] Socio d'Arcadia, Aggregato all'Arcadia. — Serbatoio d'Arcadia.

L'Arcadia romana, degenerata, diventò antonomasia d'ogni pedanteria tra senile e puerile: Stile arcadico, *vale di volgare concetto e di triviale eleganza.*

[T.] Figurarsi il mondo un'arcadia, *Luogo di semplicità, d'innocenza, di felicità infantile.*

ARCADICAMENTE. [T.] *Avv.* d'ARCADICO, *nel senso di Fiaccamente rettorico.* [T.] Taluni arcadicamente declamano contro l'Arcadia; così come altri, gridando contro la superstizione, sono più superstiziosi che donnicciuole.

ARCADICO. [T.] *Agg.* d'ARCADIA. *Nel prop.* [Val.] Fatt. Enea. 105. Evandro... si pose a collo una spada arcadica.

[T.] Semplicità arcadica.

2. *Dell'accademia degli Arcadi.* [T.] Nome arcadico, *con che rinascono alla poesia gli aggregati.*

3. Arcadico, *titolo d'un giornale di Roma.*

4. *Gen. dio istituita da Arcadio imperatore.*

† **ARCADORE.** S. m. Mil. *Tirator d'arco. Arciere.* Veges. (C) Quanta utilitade i buoni arcadori abbian fatto, Catone [illegible] de l'ammaestramento apertamente il dimostra. Ott. Com. Inf. 28. La prima schiera di Manfredi ch'era di balestrieri e arcadori [illegible] S. Bart. Tutti coloro che adorano gl'idoli, sono somiglianti a un uomo ch'era arcadore, il quale una volta prese un uccello [illegible]

2. *Trasl. Ingannatore, Truffatore.* (C)

† **ARCAGNOLO.** [T.] S. m. *Arcangelo.* Fior. S. Franc. 116. (C)

ARCAICO. [T.] *Agg. Dal gr.* Ἀρχαϊκός, *Che sa di troppo antico nel senso letter.* [T.] Stile arcaico, *che pecca d'arcaismo qua e là, e d'arcaismo in tutto il tenore e l'andare.* — Forme di dire arcaiche.

ARCAISMO. [T.] S. m. *Voce o Modo antiquato.* [T.] Gozz. Vegl. 178. [illegible] qualche arcaismo, e rozzezza che si trova nel poema di Dante. Red. Lett. 1. 150. (C) Pel continuo lavoro nell'opera del Vocabolario ho il capo pieno zeppo d'arcaismi. *E anche poi.* E 1. 148. Perchè dunque voi [illegible] della Crusca mettete nel Vocabolario questi vecchiumi per non dire arcaismi? (*Ma Vecchiume è più dispr. d'Arcaismo.*)

[T.] *Anco il modo di scrivere certe voci all'antica è* Arcaismo.

2. [T.] Arcaismo *anco il vezzo continuo degli arcaismi.* V. ARCAICO.

† **ARCAITO.** S. m. *Titolo di Signoria tra i Maomettani.* Morgh. 15. 5. (C) Chè la Corona sua, sempre onorata, Combatter non è mai usa in Levante Con qualche vile Arcaito o Ammirante. E 8. Se conoscessi [illegible] manda [illegible] Arcaito per [illegible] E 19. 176. E fece gran [illegible] Soria.

ARCALE. S. m. *Da* ARCO. (Archit.) *Propriamente Arco di porta o simili, e anche Quella parte d'una volta, che, posandosi sulle sue basi o beccatelli, fa un mezzo arco.* (C)

2. *E per Catena che si pone nella parte inferiore de' cavalletti, fatta pur di legno, come si vede.* Tes. Br. 3. 6. (C) Tutte le assi e gli arcali del tuo edificio sieno tagliati in novembre.

3. (Anat.) [Pacch.] *Quell'appendice dello sterno, che dicesi Xifoide od Ensiforme, e quale compone colle vicine cartilagini costali un arco nell'epigastrio, che comunemente fu detto* Forcella dello stomaco, Scudicciuolo del cuore, Bocca dello stomaco. M. V. 1. 61. (C) Nel quale assalto il Farinata, ch'era di quegli dinanzi, fu fedito d'una lancia nell'arcale del petto.

† **ARCALIF.** S. m. *Lo stesso che* Arcaliffo. V. — G. V. 6. 61. (C) Sconfisse Arcalif di Baldac, ciò era il papa de' Saracini; e preso il detto Arcalif, e la città di Baldac, il detto Arcalif misse in prigione.

† **ARCALIFFA.** S. f. di ARCALIFFO.

2. *Fig. Detto per disprezzo, come si fa talora de' nomi stranieri.* Pataff. 8. (C) E sonvi l'arcaliffe per conigli. Buon. Fier. 2. (Mt.) Ve' che arcaliffa è quella spilungona.

ARCALIFFO. S. m. *Voc. arab. che vale Successore, siccome Califfo, aggiuntavi la prep. arabica Ar, che ne accresce il signif. ed è propriam. il titolo del capo della religione maomettana.* Cir. Calv. 3. 89. (C) Fe' di giungere con molte trombette in campo l'Arcaliffo, che [illegible] papato Tenea tra' pagan di Macometto. [Val.] Fag. Rim. 6. 308. Il gran Visir, e quei che è l'Arcaliffo Se ti possono altro pigliar pel ciuffo.

† **ARCAME.** S. m. *Lo stesso che* Carcame, *nel signif. di Scheletro senza di carne.* Morg. 3. 43. (C) Truova colà che faccian colazione, Se v'è reliquia, arcame, o catriosso Rimaso, o piedi o capo di cappone. [T.] *Fr.* Coffre du corps, *it.* Cassa del petto. (*Forse da Arca.*)

ARCANAMENTE. [T.] *Avv.* d'ARCANO. — Arcane, *in Colum.*, Arcano, *Avv.*, *in Plaut. e Ces.* Dant. Purg. 29. (C) Quel del carro del Sol, che, sviando, fu combusto Quando fu Giove arcanamente giusto (*a punire Fetonte, fig. di coloro che vogliono governare più che non possono e non sappiano. E però dice giustizia arcana, non facilmente scrutabile.*)

[T.] Parlare arcanamente [illegible] Pallav. Stor. Conc. 5. 13. 4. Dopo il ritorno del card. Farnese a Roma... fu proceduto con essi (*Legati*) in ciò meno arcanamente.

ARCANGELICO. [T.] *Agg. di* ARCANGELO. *E in Girol. Non com.* [M.F.] Zeff. Lett. S. Gir. 358. Satan dall'arcangelica altezza non per altro rovinò, se non per la superbia.

ARCANGELO *e* **ARCANGIOLO** *e* † **ARCAGNOLO.** [T.] S. m. *Spirito celeste d'un ordine sopra gli Angeli.* Vit. SS. PP. 2. (C) Gli ordini degli Angeli e degli Arcangeli. Dant. Par. 28. Ne' due penultimi tripudi Principati ed Arcangeli si girano. Morg. 18. 85. Fior. S. Franc. 116. Santo Michele Arcagnolo.

[T.] *Assol. denota ora Michele e ora Gabriello.*

[T.] C'è monasteri e chiese col titolo del beato Arcangelo, dell'Arcangelo, *sottint.* Michele.

[T.] Arcangelo Lucifero. V. ARCANGELICO.

ARCANGIOLO. [T.] V. ARCANGELO.

ARCANO. [T.] *Agg. Non da* Arca, *ma da* Ar *radice che denota ogni cosa ristretto, difeso, celato. Che è segreto, segnatam. per cagione della sua altezza, e della cura con che si custodisce per segno di dargli importanza.* [T.] Arcani giudizi di Dio. — Le arcane sorti. — *Virg.* Fata.

[T.] Arcani sagrifizi, *celebrati con segrete cerimonie.*

[T.] Dottrina arcana, *non divulgata.* — Tradizioni arcane, *tramandate ad orecchi e a petti fedeli.*

[T.] Parole arcane, *che contengono del religioso o segreto, simile a religione.*

Red. Annot. Ditir. 88. (C) Poesie di senso arcano e misterioso. (*Mistero è più.*)

2. *Può la scienza, la parola essere arcana per la difficoltà dell'intenderne tutti i segreti significati.*

3. *In senso più lato, diventa aff. a* Segreto, *ma dice sempre di più.*

[T.] Arcani patrii, *Tac.*

[T.] Arcano terrore. *Tac.*

4. [T.] Arcana notte, *Ov.* Luogo. *Plin. Marz.*

5. *Per iron.* Senso arcano *e sim. che non si riesce o non si cura di intendere perchè segreto da nulla.*

ARCANO. [T.] S. m. *Bocc. Com. Dant.* 2. 113. (C) Arcano, è cosa segreta. *Dant. Par.* 26. L'alto preconio che grida l'arcano Di qui laggiù fino all'estremo bando (*il Vangelo di Gio., che accenna al mondo i segreti celesti*).

[T.] L'arcano de' Fati, *Virg.* — Gli arcani della Provvidenza.

2. *Teol.* [Giur.] *La disciplina dell'arcano era un certo metodo di segretezza, per cui la Chiesa ne' primi secoli teneva nascosti alcuni misteriosi dogmi e riti sì a' pagani e sì a' catecumeni, perchè non fossero frantesi dagli uni o dagli altri.*

3. *In senso men alto.* [T.] L'arcano e gli arcani della signoria e dell'impero. *Tac.*

[T.] Scrutare gli arcani. *Cic.* Aperire. *Celare, Curt.* Palesare, *Plin.* Divulgare, *Hor.* Affidare gli arcani del cuore, *Hor.* Velut fidis arcana sodalibus, Credebat libris. — Trarre di bocca un arcano, gli arcani del cuore. *Hor.* Calentis inverecundus Deus Fervidiore mero Arcana promorat loco. [T.] *Segner. Parroc.* 2. 616. Come dite voi è chi non prega altra santità, se non quella che scuopre arcani o che spegne febbri, che muove rupi, e che abbonaccia procelle.

4. *In senso quasi iron.* [T.] Gli arcani della polizia. — Non ardisco penetrare gli arcani vostri.

ARCARE. V. a. e N. Da ARCO. *Tirar l'arco, Saettare. Vit. SS. PP.* 2. 296. (C) Ecco subitamente giunse sopra noi molti uomini Ismaeliti saracini in su' cammelli con archi e saette, e correndo e arcando contro noi. *But. Purg.* 28. 1. Nessuno suole innamorare, se non è arcato colla saetta dell'oro di Cupido.

2. *E per Inarcare, Curvare in arco, Piegare in forma d'arco. Varan. Vis.* 1. (Gh.) Nè consiglio tentai colle rivolte Piante al dirupo fitte, arcando il dorso, Arrampicarmi alle petrose vòlte. [F.] *Pancat. Scritt. var.* 80. Arcate di stupor tutte le ciglia.

3. *Fig. Per Ingannare, Pigliare ad inganno con bagattelle. Franc. Sacch. Nov.* 18. (C) A questo Baffo capitarono... certi Genovesi che andavano arcando con certi loro giuochi. *E nov.* 69. Passera del Gheruminella, credendo trovar gente grossa per arcare, ne va in Lombardia... Giunto a Milano, dove erano buone borse, gli era detto: mo guarda chi crede arcare li Milanesi. *Pataff.* 6. Bench'e' sia scaltrito, e' fu arcato.

4. *Per Gettare semplicemente. Rim. ant.* (Mt.) In vostre menti entrar vizio non aude, Che fuor di sè vostro saver non l'archi.

ARCARIO. S. m. *Lat.* Arcarius. *Custode d'un tesoro.* (Archeol.) *V'erano gli Arcarii d'Augusto, del fisco, dei pontefici, dei prefetti del pretorio, ecc.* (Mt.)

(Archeol.) *Davasi pure il nome d'Arcario a quello che aveva in custodia gli abiti che si deponevano e si ripigliavano al bagno, e perfino i vestimenti del padrone.* (Mt.)

ARCATA. S. f. Da ARCO. *Spazio quanto tira un arco. Stor. Rinald. Montalb.* (C) E stavano di lungi mezza arcata. *M. V.* 10. 101. I Pisani levarono un castello di legname, sotto la guardia di loro battifolli, un'arcata vicino alla torre. [Camp.] *Guid. Guid.* XX. 44. Nostramente i Trojani gran pezzo, e alla fine furono risortiti in dietro più d'un'arcata. [Val.] *Pulc. Morg.* 15. 73. Orlando al suo caval la briglia volse, E l'un'arcata e più del campo tolse. [Cam.] *Bern. Orl.* 2. 24. 4. Vengon innanzi agli altri i due Campioni Più d'un'arcata.

2. [T.] *Lo Spazio e la Forma dell'arco segnatam. grande.*

(Archit.) *Per Arco, Arcale, Vòlta. Algar.* 3. 79. (Gh.) Si veggon ivi quelle braccia che vanno a rimettere nell'architrave, e formano le arcate del ponte. *E* 7. 72. La quale (*fascia*) viene a dividere due piani formati dalle arcate del portico e delle finestre.

[Cont.] *Fon. Ob. Fabbr.* II. 26. Alcuni dicono che, facendosi il molo in questo loco della torre di S. Vincenzo, si daria occasione di far cascar l'arcate del [illegible] arsenale.

3. (Mus.) [Ross.] *Tirata o Spinta d'arco sulle corde d'uno strumento. Colpo d'arco. Sacch. Dial.* 1. 5. Trattiene l'arco a sè, [illegible] arcata e più grave che quando si spinge in alto. *Ben.* I. XI. Gran perfezione fu presa degli strumenti tensili per la facilità di esprimere più lunghe note in una arcata. *E Disc.* 4. Tanta è la soavità delle sue arcate, la celerità delle diminuzioni, ecc.

[T.] Con due arcate commosse gli uditori a fremito di maraviglia.

Salvin. in Pros. tosc. par. 3. v. 2. p. 179. (Gh.) Un'arcata scortese di violone che strappasse le viscere.

[Ross.] *Dicesi che* Ha buona arcata *chi cibra con forza l'arco e lo maneggia con maestria.*

[Ross.] **Arcata corta.** *Quella in cui per ogni tirata o spinta, s'impiega soltanto una parte dell'arco.*

[Ross.] **Arcata lunga.** *Quella in cui all'opposto s'impiega sempre l'arco in tutta la sua lunghezza.*

[Ross.] **Arcata mista.** *Galeaz.* 2. 162. Arcate miste diconsi quelle, in cui si seguono alcune note ed altre se ne legano, ma tutte in una stessa arcata.

[Ross.] **Arcata picchettata.** *Quella in cui si eseguiscono le note picchettate. V.* PICCHETTATO.

4. (Mil.) [D'A.] **Dare un'arcata alle artiglierie.** *Drizzare il pezzo con grande angolo di elevazione per avere massima gittata. Cellin. Vit.* (C) Le dirizzai benissimo a quest'uomo rosso, dandogli un'arcata maravigliosa, perchè era tanto discosto, che l'arte non prometteva tirare così lontano artiglierie di quella sorte.

[Val.] **Trarre in arcata.** *Lo stesso che Dare l'arcata (o un'arcata). Varch. Stor.* 1. 82.

5. **Soffiare in arcata.** *Fig. per quasi Portar via col soffio. Mattel. Nic. Alc. lett.* p. 17. (Gh.) E le due dozzine di camicie sottrassime che si soffiano in arcata.

6. *Dicesi in prov.* **Tirare o Saettare in arcata** *che vale Interrogare astutamente e suggestivamente. Franc. Sacch. Rim.* 4. Chi ciò non vede, saetta in arcata. *Varch. Stor.* 12. A lor bastava trarre in arcata, e cercare eziandio con bugie manifeste di persuadere al concetto loro. *Stor. Semif.* 30. (Gh.) Considerisi chi tiro in arcata, perocchè tali atti ci sono riferiti da persone, che non le hanno vedute e più presso di 40 anni che seguirono. *Adegr.* 160. edic. *Crus.* Ha l'ingegno nostro qualche volta una certa facoltà naturale ... del imbroccarlo (*il bene*) a chius'occhi, ed imberciarlo, come dir, tirando in arcata.

[G. M.] **Tirare, Dare delle arcate,** *senza che c'entri idea dell'interrogazione. Accennare indirettamente colle parole a punto al quale si vuole riuscire.* Quando gl'imbroglioni danno certe arcate, è meglio far le viste di non intendere. — Gli tirava delle arcate per cavargli di sotto il danaro, ma egli, duro.

ARCATINA. [T.] S. f. *Dim. vezz. di* ARCATA, *nel senso music.* [T.] Arcatine delicate, che toccano il cuore.

ARCATO. *Part. pass. e Agg. Da* ARCARE. *Piegato in arco, Curvo. Segr. Fior. As.* (C) Sottili, arcati e neri erano i cigli. [Cam.] *Mach. Op.* 8. 180. Sotto la quale le arcate sottilissime ben profilate e negre ciglia, agli splendidi belli occhi facevano coperchio. *Albert.* 3. 193. (C) Le parole sono somiglianti alle saette che sono arcate, che non posson tornare addietro. *Alam. Colt.* 2. 39. Son di metter più i modi altri hanno in uso. Come i nostri Toscani, dentata a falce, Che di novella Luna in guisa è fatta, Arcata e stretta, e con la man si prende. [Val.] *Borghin. Disc.* 3. 200. Aggiungendo al male di qua e di là una o due di quelle linee arcate, ne riescon quelle figure. *Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* 93. (Gh.) Sopra la quale (*cornice*) veniva un frontespizio arcato. *E* 100. Fra su' dintorni de' modiglioni erano due pezzi di frontespizio arcato.

2. [Val.] *Posto sopra archi. Cocch. Op.* 2. 26. Ella (*acqua*) scorre in chiuso canale tra sotterraneo ed arcato per un tratto di circa quattro miglia.

3. *Scagliato dall'arco, e trasl. Ingannato, Truffato.* (Mt.)

4. (Vet.) [Valla.] *Si dice arcato nel cavallo il nodello o nocca, dei piedi che il ginocchio [illegible] che si allontana dalla linea perpendicolare sporgendo innanzi il che rende molto debole l'animale, e poco atto al servizio, della sella specialmente.*

† **ARCATORE.** *Verb. m. Da* ARCARE. *Tirator d'arco, Arciere. But. Purg.* 6. 2. (C) L'arco saetta e percuote dove vuole l'arcatore. [Camp.] *Volg. Bib. Re.* II. 11. E gli arcatori mandarono le saette di sopra al muro a' servi tuoi.

2. *Trasl. Per Ingannatore, Truffatore. Franc. Sacch. Nov.* 18. *tit.* (C) Basso dalla Penna inganna certi Genovesi arcatori. *E appresso.* Onde gli arcatori furono arcati come avete udito.

ARCAVOLA. [T.] S. f. *d'*ARCAVOLO. *Bern. Rim.* 1. 104. Arcavola maggior del [illegible].

[T.] Le nostre arcavole, *le madri in gen. de' nostri antenati.*

ARCAVOLO. [T.] S. m. *Padre del bisavolo o della bisavola. Varch. Les.* 71. (C) Alcuna volta somigliano non i padri o le madri, ma gli avoli e l'avole, e così bisavoli ed arcavoli. *Tac. Dav. Ann.* 12. 152. Augusto arcavolo di Nerone. [T.] I nostri arcavoli, *gli antenati remoti in gen.*

† **ARCE.** S. f. *Aff. al lat.* Arx, cis. *Rôcca, Sommità. Bocc. Amet.* 143. (Gh.) Di mura ... cingevano l'arce di Palagio, *cioè le sommità del Colle Palatino. F. Teseid.* 1. 9. *st.* 2. Sopra l'alta arce di Minerva attenti Venere e Marte a rimirar costoro Stavan. *F. Ninf.* 155.

† **ARCEUTO.** S. m. (Bot.) *Albero detto anche Ginepro. Dal gr.* Ἄρκευθος. *Soder. Vican.* (Mt.) Nè il giovane li sfugge de' rami ... O cedro, arceuto.

ARCHEGGIAMENTO. S. m. Mus. [Ross.] *L'archeggiare.*

2. Mus. [Ross.] *L'arte di ben adoprare l'arco per conseguire tutti gli effetti che da esso si possono ricavare. Galea.* 2. 49. Per maneggio non intendiamo che le regole di ben tener l'arco in mano, ed appoggiarlo sopra le corde, là dove l'archeggiamento contiene tutti gli artifizi all'arco spettanti.

[Ross.] **Archeggiamento regolare.** *Lo stesso che* Archeggiamento per diritto.

[Ross.] **Archeggiamento per diritto.** *Se di un numero pari di note scritte si faccia alternativamente la prima in giù, la seconda in su, dicesi Archeggiamento per diritto, o regolare, se se ne faccia poi la prima all'insù e la seguente all'ingiù, dicesi* Suonare contrario. (Galeaz.)

ARCHEGGIARE. V. a. Da ARCO. *Torcere o Piegare checchè sia a guisa d'arco.* [T.] *In questo senso non com.* *Lib. Astrol.* (C) Mettendola in arco, ed eziandio archeggiandola in modo, che posi sopra la rete, e ch'ella tenga in ogni luogo.

2. Mus. [Ross.] V. ass. *Sonare uno strumento per mezzo dell'arco. Galeaz.* 2. 148. Non vi è difetto peggiore nell'archeggiare, che lo strascinare l'arco continuamente sopra le corde senza mai staccarlo dalle medesime.

3. Mar. [Fin.] *Nel senso del fr.* Louvoyer.

ARCHEGGIATO. Part. pass. e Agg. Da ARCHEGGIARE. *Piegato in arco, Curvo.* [T.] *Non com.* — *Morg.* 16. 38. (C) La faccia pulcra, angelica e modesta, I duo begli occhi e l'archeggiate ciglia.

[Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 14. El palo che l'attraversa, più sarà archeggiato e che avrà la sua testa grave e la coda longa e la fune attaccata nell'estremo, più sarà movente e facile a suonare.

ARCHEGGIO. [T.] S. m. [G.M.] *Il frequente archeggiare, nel senso del* § 2. Sonatori che fanno un grande archeggio, ma non commuovono.

2. [G.M.] *Degli sforzi dello stomaco per mala digestione o altro.* Cibi indigesti che fanno un grande archeggio di stomaco. *Così* Archi di stomaco *gli sforzi che si fanno nel vomito.*

ARCHEOGRAFIA. [T.] S. f. *Dal gr.* Ἀρχαῖος, e Γράφω. *Scienza che tratta l'antichità segnatam. ne' monumenti letterari, e ne tratta in iscritto.* [T.] *Può l'archeologo intendersi di cose antiche e non ne scrivere punto; può intendersi d'antichità altre che letterarie.*

ARCHEOGRAFICO. [T.] *Agg.* [T.] Studi archeografici.

ARCHEOGRAFO. [T.] S. m. *Chi attende all'archeografia.*

[T.] *Titolo d'un libro.*

ARCHEOLOGIA. [T.] S. f. *Dal gr.* Ἀρχαῖος, e Λόγος. *Scienza delle antichità nei loro rispetti colla storia e coll'arte.* [T.] Trattato, Cattedra d'Archeologia.

ARCHEOLOGICAMENTE. [T.] Avv. *d'*ARCHEOLOGICO. [T.] ... e chi tratta archeologicamente la storia e l'arte, la politica e la religione, il dovere e il piacere.

ARCHEOLOGICO. [T.] *Agg. Attenente all'archeologia.* [T.] Studi archeologici, Indagini, Opere.

[T.] Museo archeologico.

ARCHEOLOGO. [T.] S. m. *Che attende all'archeologia. L'usa il Monti* (Gh.) *e tutti.*

ARCHEONE. S. m. *Dal gr.* Ἀρχεῖον, *Antico.* (Arch.) [Fab.] *Era il luogo in cui si conservavano i mobili antichi, le antichità, e i titoli di possesso.*

2. (Archeol.) *E chiamossi pure Archeone l'edifizio, o la basilica in cui si rendea la giustizia, e che diceasi, secondo i paesi, Pretorio, Foro, o Curia.* (Mt.)

ARCHETIPO. [T.] S. m. *Dal gr.* Ἀρχή *e* Τύπος. *Primo esemplare e modello.* (Rosm.) *L'idea completa d'un ente, regola e misura a cui si rapportano le altre di quella specie.* [T.] Ogni arte, ogni esercizio umano deve a sè proporre un archetipo di perfezione, non negli esempj degli uomini per eccellenti che siano, ma [illegible] (Rosm.) Archetipo è la perfezione della cosa nella sua natura. L'ideale è la perfezione della cosa prodotta dalla sua operazione. Archetipo è la specie compiuta, modello di stato più perfetto cui l'ente può giungere colla sua operazione. [illegible] Archetipo, specie compiuta, sotto la quale si ordinano gli enti singoli, che partecipano dell'essenziali sue qualità. Può l'Archetipo non le presentare tutte, ma deve presentare la loro armonia.

[T.] L'esemplare del mondo nella divina mente. Dio è l'archetipo operante ogni perfezione. Tass. Resp. Rom. Plut. in Tass. Op. secl. v. 5. p. 31. (Gh.) Quel Dio a cui [illegible] non si vergognerebbe di far questo paragone, dove il pittore delle forme è l'intelletto, le cui non dipinti [illegible] i colori [illegible], l'archetipo o l'esempio la divina virtù.

2. In senso men proprio e men degno. [T.] Cas. Lett. Gualt. 194. Ne farò archetipo la magnifica donna Isabella.

Dat. Lett. 183. (Gh.) Questa è l'archetipo e la regina di tutte le conversazioni.

3. † Per Manoscritto originale è in Marziale. Bern. Vett. Lett. fam. 108. (Gh.) Quanto al farle scrivere certi quinterni scambiati dall'archetipo, in caso che non si trovassero tra queste [illegible], bisogna pensare, perchè siamo risoluti che tale libro non solo non v'è, ma non vi fu mai.

4. [Cont.] † Modello da formatore. Biring. Pirot. vi. 2. Può esser d'un archetipo di marmo, di bronzo, di piombo, e d'ogni altro metallo, e così anco di legno, di cera, di sevo, di gesso, di solfo o d'altra composizion di [illegible].

ARCHETIPO. [T.] Agg. Nel senso del Sost. Trovano questa forma anco i Lat. Salvin. Longin. 2. (Gh.) La natura [illegible] in tutte le cose è formatrice e con tal primo e archetipo elemento di [illegible] generazione, nè alcuna cosa memorabile dai mortali fu trovata giammai di cui i principii stati negli animi [illegible] impressi [illegible] fossero; i quali Longino appella archetipi e [illegible] elementi di generazione, d'onde le invenzioni [illegible] scaturiscono. Salvin. Disc. 2. 81. (C) Per la [illegible] mondo archetipo ovvero originale. E [illegible] Tes. Brun. 1. 6., ma non lo spiega bene.

[T.] Idee archetipe nella mente di Dio, esemplari di tutte le cose.

[T.] Le idee archetipe di Platone, sovrani esemplari degli enti. — [illegible] Le idee eterne ed archetipe delle cose create sussistono nell'essere assoluto.

ARCHETTA. [T.] Dim. d'Arca. Arcula, in Plaut. e Cicer. — Sent. Ist. Ind. 318. ediz. Fior. 1589. (Gh.) Due archette lavorate con grande artifizio.

2. † In altro senso non com. Marc. Pol. Viagg. 275. (Gh.) Mangiano tutto, poscia pigliano l'ossa e pongonle in una archetta in caverne sollevate nelle montagne.

[Val.] † Fr. Bibb. 98. Quelli dieci comandamenti portava Moises in una piccola archetta sempre, la quale era a modo d'un [illegible].

ARCHETTINA. [T.] Sottodim. di ARCHETTA. In Diomed. Arcella.

ARCHETTINO. S. m. Dim. di ARCHETTO. [illegible] (C) I unguenti si stenda sopra la fronticina salvi gli archettini delle ciglia del bambolo.

[Sav.] Cant. pop. Tosc. Due rose rosse son le vostre guancie, Du' archettini d'amor le vostre ciglia.

ARCHETTO. S. m. Dim. di ARCO. [T.] In altro senso: Lat. Arcus. Car. Lett. 1. 16. (C) Non è però che il vostro naso non sia di bersaglio dell'arco dell'archetto d'Apollo. F. Long. Sof. Lib. 1. Un fanciullo bellissimo e superbo con l'ali [illegible] con un archetto in mano. [Val.] Pulc. Morg. 25. Ed avea l'arco e l'archetto parato, E aspettava d'esser domandato.

[T.] Prov. Tosc. 372. Un par di gambe come un archetto.

2. (Mus.) È anche quello strumento col quale si suona la viola, il violino, il bassetto, ed altri simili strumenti. Fior. S. Franc. 113. (C) Esso menò una volta l'archetto in su sopra la viola. Car. Com. 14. Appena di novo messo in corda lo strumento, e preso l'archetto in mano. [Val.] Gozz. Nov. 1. 183. Quei sonatori sopra un palchetto messi in fila, que' loro archetti, che vanno a un tempo.

[Cont.] [illegible] Sag. Trovò un fanciullo che andava con un archetto ch'e teneva nella man destra segando alcuni nervi tesi sopra certo legno incavato

3. (Ar. Mes.) [Cont.] Strumento di forma simile al precedente, col quale si fa girare il punzone da trapano. Biring. Pirot. VII. 8. Mettendo la saetta su uno manico che ha la forma d'uno rocchetto da seta, [illegible] in fianco con un archetto e con un nervo o fune sottile.

4. (Ar. Mes.) [M. F.] Strumento che ha un'armatura detta Cassa, alle due estremità della quale è fermata una sottile lamina, [illegible] a guisa di lima piana, che è propriamente l'archetto. Se ne servono i magnani per intagliare le chiavi, fare gli ingegni, ecc.

5. Per quella Bacchetta o Bastone piegato e teso col quale si pigliano gli uccelli. Cr. 2. 22. 2. (C) Nel luogo, ove spesso dimorano gli uccelli rapaci, ovvero donde passano, si ficca fortemente da ogni parte un archetto molto piegato, presso al quale da una parte si ferma una verga, nella cui fessura si ficca una [illegible]. [Val.] [illegible] Varcocch. 15. 53. Con [illegible] e con lombrichi. A tendere gli archetti [illegible].

6. In mo' d'archetti. Maniera di rispondere usata quando o per vergogna o per altro non vogliamo dire il modo con cui sia fatta checchè sia. [illegible] Non com. — Salv. Granch. 1. 3. M. G. Sentendo. A ogni modo. F. Come? L. In mo' d'archetti.

7. (Arch.) Piccolo arco negli edifizi. Pallad. c. 39. (C) Con archetti di mattoni fa sopra loro un palco di [illegible].

[Cont.] Biring. Pirot. 1. 14. Per pavimento della volta vi si forma, ovvero sopr' archetti ben fatti, sotto i quali vi si fanno le bocche da poter veder dentro e pigliare i vetri per lavorarli. E [illegible] 1. [illegible] dell'entrata [illegible] tre dita [illegible].

8. [Cont.] Dicesi anche di un pezzo di mattone foggiato in arco come un corto embrice per coprire un crogiuolo senza coperchio, in modo che non vi caschin dentro carboni, e sim. Biring. Pirot. III. 1. Uno archetto di terra da crogioli, o da pignatti, o d'altro che regghi al fuoco fatto a modo d'una volticella lungo quanto è la bocchetta davanti o poco più.

9. [illegible] Strumento fatto di semicerchi di legno, o di fil di ferro, disposti ad arco e mantenuti insieme così da poter coprire e difendere dal peso delle coperte le membra ammalate.

Arnese usato dalle madri o dalle nutrici per guarentir i bambini giacenti nel letto. (Mt.) [G.M.] In questo senso, Arcuccio è il com. in Tosc.

ARCHI. [illegible] Particella che da sè non ha significato alcuno, ma s'usa in composizione e vale ad accrescer forza e valore al vocabolo a cui da principio, dimostrando il grado superiore o eminenza della cosa che [illegible] lo stesso accenna. Da Ἀρχή, Primato, o da Ἀρχός, Capo, Principe. Spesso si usa anche Arci nel medesimo signif.

ARCHIACUTO. Agg. comp. (Archi.) [T.] Così chiamano ora il genere che già dicevasi gotico, distinto per l'acutezza dell'arco.

ARCHIATRO. [T.] S. m. Dal gr. Ἀρχός, Capo, Soprantendente, e Ἰατρός, Medico. Titolo del medico in capo, segnatam. rispetto alla Corte. Protomedico denota l'uffizio di medico in capo rispetto alla società civile. E in un'Iscr. Ist. Bertin. Fals. scop. 141. (Gh.) Questo vocabolo Archiatro, che essendo greco, [illegible] a farsi Toscano per aver [illegible] ad usarlo nelle opere loro i sigg. Accademici della Crusca, tra gli altri il sig. A. Marchetti, il quale al sonetto in morte del Redi pone in fronte questo titolo: In morte dell'Ill.mo S. Redi, Archiatro del Serenissimo Granduca [illegible] Archiatro della [illegible] Altezza di Toscana. Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 3. 31. [illegible] di protomedico o archiatro, o come dicevasi Medico Primario del Granduca, era goduto dal [illegible].

[T.] Nella Corte imp. l'Archiatro del Sacro Palazzo definiva le liti tra i medici.

ARCHIBUGIARE. V. a. Uccidere a colpi d'archibugio, ed è una pena capitale militare. (Mt.) Non usi. [illegible] — Segner. [illegible] (Gh.) Fu questi per ordine del Farnese archibugiato.

2. [illegible] collo sparo dell'archibugio. [illegible] Berg. Mt.

† **ARCHIBUGIARIA.** S. f. [Cont.] Quella parte di un corpo di soldati che è armata d'archibugio. Roc. Strat. mil. 14. Era anco l'archibugiaria, che già s'era rimessa, faceva come prima gran strage, e dopo lei l'archibugiaria s'aggiungeva di modo che così continuamente gli Albanesi [illegible] a mal suo grado [illegible] si risolvero tornare addietro.

ARCHIBUGIATA. S. f. Da ARCHIBUGIARE. Colpo di archibugio. [G.M.] In Tosc. più com. Archibusata. Tass. Stor. 3. 5. (C) Fu da uno di loro ferito a morte con un'archibugiata [illegible]. Segner. Crist. Instr. 1. 11. 22. In quello stante una palla di archibugiata gli passò sopra il capo [illegible].

ARCHIBUGIATO. Part. pass. Da ARCHIBUGIARE. [Val.] [illegible] Strad. 1. 68.

ARCHIBUGIERE. S. m. (Mt.) Lo stesso che Archibusiere. [T.] Più com. in Tosc. Archibusiere. — Segner. Pred. 6. 2. (M.) Erra chi stima questi potenti, perchè gli vede andar [illegible] alle loro persone [illegible] di cavalli e di [illegible] e di archibugieri. [Val.] F. Fam. Strad. 1. 32. [illegible] cavalli che portino [illegible] di archibugieri. [Camp.] [illegible] archibugieri avvantaggiati, i quali s'aggiungano per guardia maggiore [illegible].

[Cont.] G. G. Fort. xx. Archibugieri, i quali con archibugi da posta leveranno l'offese per tutto. [illegible] 7. [illegible] grossa e fina in quantità per artiglieria e archibugieri.

2. (Ar. Mes.) Oggi più comunemente è detto quell'Artefice che lavora gli archibugi, ed altre piccole armi da fuoco. Mt.

† **ARCHIBUGIERIA.** S. f. Da ARCHIBUGIERE. Quantità di soldati armati d'archibugio, Moltitudine d'archibugieri. [Val.] B. Tass. Lett. 1. 265. Cacciata l'archibugieria, che tutto il giorno avendo animosamente scaramucciato, era sparsa per quelle [illegible]. E 273. Avesse procurato di raccogliere l'archibugieria [illegible].

ARCHIBUGIETTO. S. m. Dim. di ARCHIBUGIO. Tass. Lett. 477. (M.) Voi mi vedrete un giorno con un archibugietto al lato e con un altro nella bisaccia.

ARCHIBUGIO. S. m. (Mil.) [G.M.] Arme da fuoco piccola e di canna lunga. Da Arco e da Bugio, perchè tien luogo di arco, ed è bucato. Mt. [G.M.] In Tosc. più com. Archibuso. [T.] [illegible] [Val.] Ar. Fur. 11. 25. E in spalla un scoppio o un archibugio prendi, Che senza, io so, non toccherai stipendi.

[Cont.] Pant. Nav. 84. Così di queste come di ogni altra sorte d'arma di fuoco, ben conosciute dai bombardieri, si deve far abbondante provvisione per fornire i vascelli, e insieme d'archibugi, di moschetti da braccio e da cavalletto.

2. Archibugio da rampa. Archibugione da muro o da posta, i quali si fermano con un rampone. Magg. Fortific. 24. (Gh.) Archibugi da cavalletto e da rampa, i quali prestamente si caricano, e non sono caduchi e scomodi a maneggiarsi come l'artiglieria grossa.

[Cont.] G. G. Fort. xx. Archibugieri, i quali con archibugi da posta leveranno le offese per tutto.

3. (Fis.) [Cont.] Archibugio o Schioppo a vento, a vapore, ecc. È quello nel quale, alla forza espansiva della polvere ordinaria, o dell'altro che s'accende, viene surrogata la forza elastica del vapore d'acqua ad una pressione più o meno elevata sull'ordinaria pressione atmosferica.

[Cont.] E così Archibugio a vento è quello che si carica con aria atmosferica più o meno condensata per mezzo d'apposita tromba di compressione.

ARCHIBUGIONE. [T.] Accr. di ARCHIBUGIO. § 2. [illegible] Art. 10. [illegible] la polvere grossa d'artiglieria, ma volendo far polvere d'archibugione da posta, si procede a questo modo stesso.

ARCHIBUSARE. V. a. Da ARCHIBUSO. Lo stesso che Archibugiare. Non com. [Fer.] [illegible] 22. I prigionieri [illegible] dovevano essere ritenuti, e messi in prigione separati, quei, che non volevano [illegible] addietro, si dovevano archibusare [illegible] cit. dal Grosso. (Gh.) Archibusarti e farti passar per le picche.

ARCHIBUSATA. S. f. Da ARCHIBUSARE. Archibugiata. Varch. Stor. 2. (C) D'un'archibusata nella destra gamba ferito. Dav. Scism. 84. Senz'altri scandali, che d'essere... tirato al predicatore uno il pugnale, un altro un'archibusata. Buon. Fier. 1. 3. 9. E si scioglia il giubbone, e la [illegible] Vada mostrando dell'archibusate, Che sieno o more [illegible] accate. Segn. Stor. 4. 114. [illegible] fu morto, e si disse d'una archibusata. E 14. 307. Pietro Strozzi ebbe una dolorosissima nuova, come il Priore suo fratello a Scarlino era stato ammazzato da una archibusata. [T.] *Fag. Rim* 3. 16. Con un'archibusata fu accoppato.

ARCHIBUSATINA. *S. f. Dim. di* ARCHIBUSATA. *Magal. Lett.* (*Mt.*) Un'archibusatina nelle reni al medesimo vi cava di guai.

ARCHIBUSERIA. *S. f. Lo stesso che* Archibugieria. [T.] *Non com.* — *Segn. Stor.* 2. 202. (*Man.*) Spinse lor dietro la cavalleria, e per una palude vicina, avendo imboscata grossa archibuseria, cominciò a danneggiar forte il retroguardo. *Varch. Stor.* 4. 194. La tanta propinquità non ci lascerebbe metter in battaglia, che dalla loro archibuseria si sarebbe offesi. *Serd. Cas. Uom. ill.* 706. Come che la calca tuttora crescesse, e l'archibuseria de' cristiani ferisse più da presso. *Buon. Cam. Descr. Fest.* 15. (*Gh.*) Al passar del ponte rende la [illegible] tutta la fanteria, [illegible] e distese tutta l'archibuseria e moschetteria di qua e di là del fiume, [illegible].

2. *Per quantità di colpi d'armi da fuoco simili all'archibuso.* *Bett. Cit. dal Grassi.* (*Gh.*) Tonavano tuttavia li Alemanni con l'artiglierie e con l'archibuseria.

3. *E per Quantità indeterminata di archibusi o d'altre armi da fuoco portatili.* *Bott. cit. dal Grassi.* (*Gh.*) [illegible] Forte cinquantanove cannoni [illegible] archibuseria.

ARCHIBUSIERA. *S. f.* (*Mil.*) *Piccola apertura nelle muraglie per cui poter trarre archibusate. Modernamente* Feritoja. *Varch. Stor.* 1. 385. (*C*) Turarono le bocche di certe piccole strade che riguardavano la fortezza, e murarono tutti gli usci e le finestre che erano volte verso di quella, e ne fecero archibusiere, per poter quindi trarre a' soldati della cittadella.

ARCHIBUSIERE. *S. m.* (*Mil.*) *Soldato, così detto perchè armato d'archibuso.* [T.] *Sull'anal. d'Arcu-* [illegible] *Per. Disc. Cale.* 16. (*C*) Siccome già negli eserciti antichi de' Romani, fonditori ec. oggidì ne' moderni gli archibusieri attaccano e scaramucce. *Serd. Ist. Ind.* 23. (*M.*) Creò due commessarii con ottanta archibusieri a cavallo per ciascuno. [T.] *Lett. del Cinquecento.* [illegible] *Guicc. Stor.* 3. 40. Vi mancasse solamente seicento o ottocento archibusieri.

2. *E più comunemente per Colui che lavora gli archibusi.* (*C*)

[T.] Via degli Archibusieri *dicesi ancora in Firenze, e chi fa schioppi e pistole odesi* Armajuolo. *Ma le altre voci non rimangono se non quasi storiche.*

ARCHIBUSO. *S. m.* (*Mil.*) *Lo stesso che* Archibugio. *V. Gen. Sen.* (*C.*) Numero infinito di [illegible] gli percotevano cogli archibusi. *Sag. nat. esp.* 246. Noi abbiamo fatte questa pruova con un archibuso rigato. (*D. A.* [illegible] *abbiamo a rivolgere al Paese la invenzione delle canne rigate.*) — *Buon. Rim.* 82. (*C*) S'accade mai che lui mi rida un poco, O saluti, ecc., Mi levo come polvere per fuoco O d'archibuso, ovver d'artiglieria. [T.] *Magal. Sagg. nat. esp.* 206. La polvere d'archibuso.

[Cont.] *G. G. Sist.* [illegible] Questi imberciatori che con l'archibuso ammazzano gli uccelli per aria. *Biring. Pirot.* vi. 3. Quelli grandi e spaventosi strumenti che usavano gli antichi [illegible] hanno fatto [illegible] passando [illegible] spingarde e cortaldane, e [illegible] archibusi [illegible] schioppetti. *Cont. Art.* 38. Alcuni archibusi, li quali per via d'un acciarino e d'una pietra si scaricano con prestezza maggiore di quelli che [illegible] si fa colle ruote.

2. [Val.] **Archibuso a ruota.** *Cellin. Vit.* 1. 190. Montato in su esso con un archibuso a ruota dinanzi al arcione.

3. [Cont.] **Archibuso da muro, da forcella, da braccia.** *Biring. Pirot.* vi. 3. Appresso a questi son gli archibusi da muro, da forcella e da braccia, e questi [illegible] le altre artiglierie si solevano tragittar di bronzo.

ARCHIBUSONE. *S. m.* (*Mil.*) *Grosso archibuso, Archibuso da posta, usato nella difesa delle piazze, maneggiandolo quasi come un piccolo pezzo d'artiglieria su' parapetto del parapetto.* (*D. A.*) *Nel comune linguaggio militare* [illegible] *e* Rampiro. *Galil.* (*Mt.*) Per difesa de' fossi si terranno artiglierie, e non ne avendo, archibusoni da posta, e archibusi ordinarii.

† **ARCHICCHIOCCO.** *S. m.* (*Bot.*) *Lo stesso che* Carciofo. *Mattiol. Berg.* (*Mt.*) [T.] *Nel Ven.* Articiocco.

ARCHICELLO. *S. m. Dim. di* ARCO. *Cr. alla voc.* ARCONCELLO. [T.] *Non com.*

ARCHICEMBALO. *S. m.* (*Mus.*) [Ross.] *Cembalo grande, e per meglio dire, che avea corde e tasti particolari pel genere enarmonico e per altre armonie, del quale dicesi inventore D. Nicola Vicentino nel XVI secolo. Don. Ann. Disc.* 4. [illegible] non resta offuscato da uno di questi archicembali di forma grande e di molti registri. *E poco dopo:* Archicembalo di tre ordini, o cembalo triarmonico. — Arcicembalo, *sin.*

† **ARCHICONFRATERNITA.** [T.] *V.* ARCICONFRATERNITA.

† **ARCHIDIACONO**, *e* † **ARCHIDIACONATO.** [T.] Archidiaconus *in Carol.* *V.* ARCIDIACONO, *e* ARCIDIACONATO. [Val.] *Bele. Prat. Spir. cap.* 147. [T.] *Borgh. Vesc. Fior.* 451. — *Bemb. Lett. ined.* (*Mt.*)

† **ARCHIEDERE.** *V. a.* *Richiedere.* [Val.] *F. Jacop. Laud. Spir.* 3. 7. 9. [T.] *O avvicin.* di Arrichiedere *come* Arricordare, *o metatesi, come* Rapio *e il gr.* [illegible]

ARCHIEPISCOPALE. [T.] *Agg.* Arcivescovile. *Casott. Mem. Impr.* 242. (*C.*) In ultimo luogo veniva il Clero... con piviale paonazzo e colla croce archiepiscopale a suo luogo. (*Nel ling. eccles. in questo senso non sarebbe tuttora strano; ne credo direbbesi Croce arcivescovile.*) *E* 248. Cancelleria archiepiscopale. [*M. F.*] *Med. Impr.* 29. Rendita fatta da lui al palazzo e alla mensa archiepiscopale. (*Nei due ultimi direbbesi ora* Arcivescovile.)

† **ARCHIERA.** *S. f. Da* ARCO. (*Mil.*) *Arciera. Balestriera. Lo stesso che* Feritoja, *ma distinta con tal nome, perchè antic. serviva al passaggio delle saette che si tiravano con gli archi.* *D. Antoni.* (*Mt.*) Le palle, che per le archiere, e per le cannoniere della copertura si introducono in questa, ben presto ne scacciano la guarnigione.

ARCHIFLAMINE. *S. m.* (*T. Eccl.*) *Titolo, secondo Lucrezio, in vece dato agli Arcivescovi.* (*Mt.*)

ARCHIFOGLIO. *S. m.* (*Min.*) [Sas.] *Voce di commercio. Galena solfuro di piombo, sostanza bigia, lucente, pesante, e facilmente polverizzabile. Serve per la vetrina delle majoliche, ecc. e sim.*

ARCHIGALLO. [T.] *S. m. Primo sacerdote de' Galli, al culto di Cibele. Adr. G.* [illegible] *Vasar. Vit.* 2. 35. (*Gh.*) Dipinse (*Parrasio*) un archigallo.

ARCHIGINNASIO. [T.] *S. m. Dal gr.* Ἀρχι, *e* Γυμνάσιον. *La più alta delle scuole. È in uso nel latino. Così gli Italiani scrivendo lat. chiamarono l'Università, giacchè questa voce in questo senso non era rom. Cocch. Disc.* 1. 60. (*C*) Fondatore dell'Archiginnasio romano. (*Questo è a Roma il tit. vivente.*)

Per cel. Car. Sein. 6. (*Gh.*) [illegible] de [illegible] archiginnasio, oggidì non si direbbe in senso, se non in quanto certe università scopino dalla loro eminenza certe nudità intell. e mor. [illegible]

ARCHILOCHIO. [T.] *Agg. Di metro usato da Archiloco. Fin. Serv. Salvin. Anno. Bos.* 73. [T.] *Forse gli* Archilochii *erano tutti giambi più o men puri, di più o meno pied. e anche mist. con altri simili metri.* [Val.] Archiloneo *per corruz. Ros. Sat.* 2., *per* Versi satirici in gen.

† **ARCHILOICO.** [T.] *V.* ARCHILOCHIO.

ARCHIMAGIRO. *S. m. Dal gr.* Ἀρχι, *Capo, e* Μάγειρος, *Cuoco. Maestro de' cuochi, o quello che presiede alla cucina.* [Cam.] *Aver. Lez.* 101. Di questi tanti cuochi avevano un capo che lor soprastava, e si appellava Archimagiro, con nome tratto dall'idioma greco, ma usato da Giovenale.

ARCHIMAGO. [T.] *V.* ARCIMAGO.

ARCHIMANDRITA. [T.] *S. m. Capo de' monaci. Gr.* [illegible], *il Recinto e la Greggia. Fin. Salvin.*

Nella Chiesa gr. è dignità distinta da quella dell'Abate del monastero. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 6. 24. Insieme co' Vescovi gli Archimandriti negli Egumeni, che tanto vale quanto guide o condottieri, ed erano capo di qualche università di monasteri, o di monasteri particolari.

2. *Dant. Par.* 11. *Archimandrita chiama S. Francesco, istitutore di nuove società d'uomini religiosi.*

3. *Per* [illegible], *da non ripetere. Men. Sat.* 3. (*C*) Archimandriti degli scimuniti.

ARCHIMEDE. [T.] *Notasi non come nome pr., ma per il modo quasi prov.* Non è un Archimede. *Credersi un* Archimede *(un grande ingegno inventor di* [illegible] *novità*), *e per le invenzioni della Chiocciola d'Archimede e del suo Eureka, che s'applica non solo a l'esultazione e a d'un gran trovato, ma anco alla gioja vana e alla stolta millanteria.*

ARCHIMEDEO. *Agg. Di Archimede.* [Val.] *Lett. Scelt. Algar.* 23. Qui fiorì nel medesimo tempo il Padre Grandi, questo ente archimedeo.

ARCHIMIA. *V.* ALCHIMIA. [T.] *Non dal gr.* χύμα, *Fondere, ma dall'arab.* Al-chema, *Occultare.*

ARCHIMIARE. *V.* ALCHIMIARE.

ARCHIMIATO. [Cors.] *Bart. Geogr. mor.* 17. *V.* ALCHIMIATO.

ARCHIMIMA. [T.] *Fem. d'*ARCHIMIMO, *è in una iscr. lat., e corrisponderebbe a quel che ora dicono la Prima ballerina per le parti.*

ARCHIMIMO. [T.] *S. m. Capo de' mimi. Primo mimo. E in Scel. Algar.* 8. 169. (*Gh.*) Qual più bel esempio di contradizione che il vedere appresso i Romani l'archimimo fare la caricatura dell'imperatore di cui si faceva l'apoteosi?

ARCHIMISTA. *V.* ALCHIMISTA.

† **ARCHIPARENTE.** [T.] *Quasi che D.* [illegible] *Primo parente. Adamo. Fr. Jac. Tod.* 3. 14. (*C*)

ARCHIPENDOLO. *S. m.* (*Ar. Mes.*) *Archipenzolo.* [T.] *La stessa radice che* Perpendicolo. — *Biring. Pirotec.* 388. (*Gh.*) Che stia con l'archipendolo benissimo in piano.

[Cont.] *Biring. Pirot.* x. 3. Varii strumenti da traguardare e discernere le linee rette, e prima per vedere se l'artiglieria sono in piano a posta si adopera o grande o piccolo l'archipendolo comune.

2. [Cont.] **Per archipendolo.** *Per* [illegible] *de cose che colla sua lunghezza sia posta in direzione esattamente verticale. Cels. Scul.* 8. Li detti quattro legni erano fitti in terra dirittissimi per archipendolo.

† **ARCHIPENZOLARE.** *V. a. Da* ARCHIPENZOLO. *Pendere il piombo o il livello di un muro, o di* [illegible] *lavoro coll'archipenzolo. Livellare. Don. A. F. Berg.* (*Mt.*)

† **ARCHIPENZOLATO.** *Part. pass. Da* ARCHIPENZOLARE. [illegible] *Berg.* (*Mt.*)

ARCHIPENZOLO. *S. m.* (*Ar. Mes.*) *Da* Arco *e* Penzolo *sin. di* Pendente, *cioè Pallottolina di piombo raccomandata ad uno spago, e pendente dal mezzo d'un arco, cioè da un semicerchio di metallo. Al presente la pallottolina pende dal vertice d'un triangolo di legno o di ferro. Strumento col quale i muratori, i tagliapietre, i falegnami e simili artieri aggiustano il piano e il piombo de' lor lavori.* (*Gh.*) *Matt. Fran. Rim. burl.* (*C.*) *Spago.* Se ve anche all'archipenzolo attaccato. *Varch. Lez.* 201. I muratori adoprano l'archipenzolo, il regolo, la squadra. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. Che bocca sotto squadra, e naso uscito Del fil dell'archipenzolo!

2. *Fig. Alleg.* 322. (*C*) Senza discernere dove batte il piombino dell'archipenzolo della nostra intenzione. [illegible]

[G. M.] *Altr. fig.* A discorrere con certe persone ci vuole l'archipenzolo (*bisogna misurar tutte le parole*). [illegible], con costui ci vuole l'archipenzolo (*non di sole parole, ma e del procedere in genere*).

3. *Per lo stesso che* Piombino, *che è quel Cilindretto di piombo raccomandato all'uno de' capi d'una cordicella, il quale si usa per trovare le altezze di fondi, e le dirittura verticali o perpendicolari.* (*Gh.*)

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* x. 7. Gli strumenti di quei che sanno sono la livella, l'archipenzolo e il regolo.

4. **Misurare ad archipenzolo un corpo.** *Pigliare mediante il piombino la perpendicolare e l'altezza di esso. Targ. Arim. ms. p.* 111. (*Gh.*) Egli è una [illegible] che ha quattro facce, ed è per ogni faccia [illegible] braccia, ed è alta, misurandola ad archipenzolo, tre braccia.

ARCHIPIRATA. *S. m. Dal gr.* Ἀρχι, *Capo e* Πειρατής, *Corsale. Capitano o Capo de' pirati. Giamb. Oros.* 351.

† **ARCHIPRESBITERATO.** [T.] *S. m. Dignità d'arciprete. Non com. Ma può cadere nel ling. della Storia eccles. Bentiv. Lett.* 2. 7. 4. (*C.*) Pur potrebbe però Monsignor [illegible] fare che nostro Signore passasse al [illegible] prete la renunzia del suo archipresbiterato in suo figlio.

† **ARCHIPRESBITERO.** [T.] *S. m. Primo prete dopo il vescovo.* [Camp.] *Vely. De Monarc. Dant.* 3. Molti vescovi sono più giovani di quelli che sono arcipresbiteri, non meno gli archipresbiteri non passano innanzi alli loro vescovi.

ARCHISINAGOGO *e* **ARCISINAGOGO** *e* **ARCISINAGOGA.** [T.] *S. m. Capo della sinagoga, cioè della congregazione religiosa insieme e civile degli Ebrei al tempo di G. C. Segner. Pred.* 2. 5. (*C*) Fu pregato un di Cristo a voler degnarsi di andare a render la vita ad una figliuola dell'Archisinagogo defunta. [Val.] Bart. Cin. 2. 295. [Camp.] Mag. Lett. Scientif. 159. Pat. S. Ger. 163. E Segn. Sacr. 27.

2. Per est. Uomo di grande affare. Menz. Sat. 7. (C.) Stato in [illegible] grado, E fatto amico all'Archisinagogo, Come vuol volger di fortuna il dado. Gal. Cap. Tog. 3. 182. Come s'io fussi qualche Fariseo, o Rabbi, o Scriba o Archisinagoga.

† **ARCHITEMPIO.** [T.] S. m. Principal tempio, come Arcivescovo. Salvin. Op. 5. 171. (Gh.) Nel lunghissimo architempio degli Apostoli.

ARCHITETTA. S. f. di ARCHITETTO. Architettrice. [T.] È in Plin. — Magal. Lett. (Mt.) Tanto considerata la sola materia, e voluta madre e architetta di se medesima. [T.] La Natura architetta.

ARCHITETTAMENTO. S. m. Da ARCHITETTARE. Lo architettare.

2. E per estens. Bellin. Bucch. (Mt.) Così questi strumenti Di qualsivoglia armonico concento. Così quest'altri d'architettamenti, E quest'altri ciascun d'armeggiamento. E D. Anat. P. 2. 18. (M.) Questi sono recinti dell'anatomia, o i d. che sminuzzamenti son epilogati nel picciol seno, e di che maggior venerazione [illegible] nel loro architettamento unico al mondo!

ARCHITETTARE. V. a. Da ARCHITETTO. Ideare e secondo l'ideato fabbricare. E di pensare e usare le leggi dell'architettura. [T.] È in Cic., Nep., Plin. — Bott. Dial. Bena e 1826. pag. 30. (M.) Lo stesso (il Tribolo) architettò a quel principe (Cosimo I.) tutti i giardini, prospetti, [illegible] fonti e gli altri ornati della villa di Castello. Vasar. Vit. 4. 252. (Gh.) Tutti i edifizj che ne' suoi tempi si fecero ad Ascoli e in quella provincia, furono architettati da lui.

2. E N. ass. [Camp.] Cell. Oref. 83. Il detto Filippo architettò tanto bene, quanto si possa mai operare. Baldin. Dec. (Mt.) Avanti a Cimabue si architettava, si scolpiva, e si dipingeva, ma goffamente.

3. Trasl. Att. Bell. D. Anat. P. 3. 161. (M.) Al sommo sapere del sommo Iddio fu possibile cosa l'architettare, e il disporre, e il mettere insieme, e il il condurre opera sì sovrana.

[G. M.] Architettare inganni, tradimenti, e sim.

[T.] Architettare un poema, un lungo trattato. Farne il disegno.

ARCHITETTATO. Part. pass. e Agg. Da ARCHITETTARE. Inventato e Disposto. Fabbricato, Eseguito secondo le leggi dell'architettura. Borg. Orig. Fir. 100. (C.) Alcuni perciò credono architettato da quel Vitruvio che si tiene per principe degli architettori.

[Cont.] Gal. B. Arch. Vit. 101. Tale è il portico di Metello nel tempio di Giove Statore architettato da Ermodoro.

2. E fig. [F.] Par. Mor. 497. Lo architettato del bel crine anella.

† **ARCHITETTICO.** Agg. Da ARCHITETTO. Lo stesso che Architettonico. Buonar. Cical. in Pros. fior. par. 3. v. 1. p. 39. (Gh.) Timpani mamani, e timpani pure architettici.

ARCHITETTO. S. m. Dal gr. Ἀρχός, Capo, e Τέκτων, Fabbro, Artefice. Colui che esercita l'architettura, che è perito dell'arte di fabbricare, che fa le piante e disegni degli edifizj, e ne dirige le opere. Petr. cap. 9. (C.) Che mai Perdusse alcun [illegible] edificio santo, Non tal dentro architetto com'io stimo. Tac. Dav. Stor. 1. 260. Poco stette a venire Onomasto a dirgli che l'architetto e i capomaestri l'aspettavano. Buon. Fier. 4. 1. 4. Il più deforme [illegible], e che fontana o frontespizio mai Adornasse capriccio d'architetto.

[Cont.] Barb. Arch. Vitr. 7. Potremo dire l'Architetto non essere fabbro, non maestro di legname, non muratore, non separatamente certo e determinato artefice, ma capo soprastante e regolatore di tutti gli artefici. Gal. B. Arch. Vitr. [illegible] Ho trattato dell'arte, de' suoi requisiti e delle cognizioni che deve avere l'architetto.

2. Fig. [Val.] Fortig. Ricciard. 20. 13. E che di questo tradimento infame Erano stati Gano e i Maganzesi Gli empii architetti.

3. E detto di checchessia che è causa onde è prodotto alcun effetto. [T.] Marchett. Lucr. [illegible] E il duolo e 'l morbo Ambi del loro [illegible] architetti. (Lat. Nam dolor [illegible] morbus [illegible] fabricator uterque 'st.)

4. Architetto sovrano, sommo, divino, eterno, per Iddio creatore dell'Universo. [illegible] Salvin. Disc. 1. 82. Il considerare l'armonia delle sfere... a salire alla cognizione del sovrano Architetto. Fag. Rim. [illegible] S. [illegible] eterno Architetto, [illegible] lavoro [illegible] dal principio, anco scioglieva gli accenti.

5. Poet. Architetto del crine, per Parrucchiere. [T.] Par. Matt. [illegible] la bella [illegible] architetto.

6. [Cont.] Architetto delle acque o idraulico. Gu. Nat. fium. 135. Leggere qual che sia architetto alla pratica per altro con la cognizione degli [illegible] delle acque, [illegible] che colla cognizione delle cause possano condursi più facilmente a quella degli effetti.

7. [Cont.] Architetto navale. Pant. Nav. 20. Architetto di questo legno fu [illegible] il quale volle 300 uomini che attendessero a digrossare ed apparecchiare i legni.

8. [Cont.] Architetto militare. Bus. Arch. mil. 79. Hanno posto in considerazione gli architetti militari di questi tempi [illegible] tale cosa fosse fare alle fortezze [illegible].

ARCHITETTO. Agg. Attenente ad architettura. Guid. G. (C.) Edificatori dell'arti marmoree [illegible] delle pietre [illegible].

ARCHITETTONICA. S. f. [illegible] L'arte dell'architettura, e talora vale Principio ordinatore. Tass. Dial. 1. 259. Se l'arte dell'ambasciatore è una delle arti, sottoposte alla facoltà politica, [illegible] nel proporsi il fine [illegible] della sua architettonica.

ARCHITETTONICAMENTE. [T.] Avv. Da ARCHITETTONICO. È in Quintil. [T.] [illegible] architettonicamente illuminati (disposti secondo le linee architettoniche i lumi).

ARCHITETTONICO. Agg. Da ARCHITETTO. D'architettura, Che è secondo le regole dell'architettura. [T.] È in Sidon.

Architettonico (Disegno). [Bos.] Quello che viene impiegato dagli architetti, e loro affini per distinguerlo dal commerciale.

2. Talora in sentimento di principale ordinatore o inventore. Disc. Calc. 9. (C.) Tutti gli altri giuochi sono elementi;... egli niun altro giuoco risguarda, ma di tutti, come architettonico e general maestro, si serve.

3. Riferito per eccellenza alla filosofia e alle scienze. Salvin. Disc. 3. 103. (C.) Maestra di tutte (la filosofia) e prima e principale e architettonica facoltà.

[T.] Memor. Bell. Art. 1. 15. Le scienze architettoniche.

ARCHITETTORE. S. m. Architetto. [T.] Non com. È la forma regolare lat. del Sost. verbal. d. Tego. — Fir. As. (C.) L'altre parti della casa... erano state da buono architettore benissimo compartite. Borg. Orig. Fir. 100. Alcuni perciò credono architettato da quel Vitruvio che si tiene per principe degli architettori. Bern. Rim. 1. 89. Da far da Euclide ed Archimede Passar l'architettor con uno spiede. [Cont.] Gian. Op. 1. 258. Ciò che era di buono in tutta quella fortificazione, era stato ordinato da' cittadini ed architettori nostri.

[Cont.] Bart. Arch. Alb. 5. Ma non per questa sola cagione siamo obbligati allo architettore, cioè perchè e' ne abbia fatti i cari e sicuri luoghi dove possiamo rifuggire e difenderci dallo ardore del sole, da i freddi e dalle tempeste. Barb. Arch. Vitr. 10. Dalle dette cose ne segue, che quelli Architettori i quali senza lettere tentato hanno di affaticarsi e di esercitarsi colle mani, non hanno potuto fare che s'abbiano per le fatiche loro acquistato riputazione.

2. E per simil. Bell. D. Anat. P. 3. 77. (M.) L'architettore del suo corpo (dell'uomo) è forza che tutto intenda, che tutto possa, ..

3. Fig. [Val.] Mach. Princ. 40. Chi non fa i fondamenti prima, gli potrebbe con una gran virtù farè dipoi, ancorchè si facciano con disagio dell'architettore e pericolo dello edifizio.

ARCHITETTORUCOLO. S. m. Dispreg. di ARCHITETTORE. (Antol. Dia. 2. (Reggio 1826.) pag. 138. (M.) [illegible] era un architettorucolo.

ARCHITETTRICE. Verb. f. Di ARCHITETTORE. Architetta.

2. E fig. Salvin. Disc. 1. 132. (C.) Nel capo vengono ad essere [illegible] la provida architettrice Natura collocati a loro [illegible]. Redi [illegible] Ap. 210. Oh magistero grande [del] tuo architettrice e geometro! [Camp.] Salv. Rim. 3. 227. [illegible] misurì [illegible] errs, eguali a quelle del Cielo, e in poca carta raccoglierne, e all'occhio erudito sottoporla, or non è questo un rifabbricare il mondo in certo modo, e comporlo, e colla mente architettrice abbracciarlo?

ARCHITETTURA. S. f. Da ARCHITETTO. L'arte del macchinare, disporre e ben edificare gli edifizj pubblici e privati per gli usi e comodi della vita. Fanf. [illegible] Io credo che sia la propria idea della scultura e della architettura [Camp.] Cell. Oref. 220. L'architettura si è l'arte di tutte le grandissime necessarie, sì come sua vesta ed armadura, et [illegible] per i suoi ornamenti e dimostrazione, perchè essendo essa è la prima seconda delle grandi scolture. [T.] Bart. Dan. Op. Mor. 29. 1. [illegible] appresentare un albergo, con un [illegible] ordine d'architettura d'intagli, che a tutte [illegible] questi tre generi d'[illegible] si confacesse. [T.] [illegible] 20. [illegible] poste nelle arche, altare private e [illegible].

[Cont.] Bart. Arch. Alb. 6. Architettura è nome che la greca deriva [illegible] di due voci composte: la prima significa principale o capo, la seconda [illegible].

2. [T.] Stile seguito nell'arte. Architettura greca, gotica.

[T.] Dicesi che l'edifizio è in tale o tale Architettura — A ordine [illegible] architettura composita.

3. Per Disegno architettonico. Pianta d'edifizio, [illegible] Bern. Orl. 1. 1. 41. (M.) [illegible] la, dove dipinto il giardin [illegible] con architettura. Ar. Fur. [illegible] Una devota e venerabil chiesa, Che su colonne alabastrine e rare Con bella architettura era sospesa.

[Cont.] Vas. V. Vas. Gli armarj di noce fatti con mio disegno e architettura.

4. [B. A.] Architetture diconsi le Pitture e le Scene, che rappresentano fabbriche con ornati d'architettura. Segn. Descr. Appar. (Mt.) Architettura a pezzi. Greche architetture...

5. [Cont.] Architettura civile. Diconsi quella che riguarda [illegible] destinati agli [illegible] civile. Cit. Arch. Fort. 31. [illegible] le arti nobili, del Geometria, Astrologia, [illegible], e Matematica [illegible] dell'Architettura civile.

6. [Mil.] Architettura militare, è la scienza della fortificazione [illegible] ed irregolare e permanente e passeggiera. (Mt.)

[Cont.] La Pi. Utilità che isperimentiamo... dall'Architettura civile o militare.

7. (Mar.) Architettura navale: è l'arte di fabbricar le navi, altrimenti chiamata Costruzione, con questa differenza, che la voce Costruzione è più sovente usata per significare la pratica di quest'arte, e Architettura navale comprende la teorica, e le ragioni della pratica. (Mt.)

8. [Cont.] Architettura delle acque o idraulica. Dicesi quella che riguarda gli edifizi idraulici. Gu. Nat. fium. Pref. L'architettura delle acque ha camminato sin ora con piede poco sicuro a cagione del non aver mai trovato chi le dia l'appoggio delle scienze necessarie.

9. Per estens. [T.] Segner.: Diversa è l'architettura degli animali che devono pascersi d'erba (struttura con cui il loro corpo è architettato quasi).

Imperf. Tim. D. 8. T. 7. 211. (M.) Amando le corporali bellezze, come loro ultimo fine, non s'amano come architetture divine. Bertin. Medic. Dif. 82. (Gh.) Anche Avicenna, in trattando dell'architettura della lingua, par che al vivo descriva questi canali.

10. [Val.] Fuor d'architettura. Dicesi di alcun membro del corpo umano che siasi slogato. Tasson. Secch. 5. 29. Quivi ei montò in lettiga, e seguitando Con una spalla fuor d'architettura, Giunse appunto a Bologna.

11. Fig. Per Disegno occulto. Non com. [Val.] Fag. Rim. 3. 100. E in esser fabbri delle tue ruine Tendon solo le loro architetture.

† **ARCHITIZIO.** Agg. [Camp.] Per Architettonico. Guid. Giud. v. 3.

ARCHITRAVATA. S. f. (Archi.) Da ARCHITRAVE. Il Porre o la Maniera di porre gli architravi co' loro accessorii, cioè il fregio, la cornice, ecc., Imposizione degli architravi. Alber. L. B. Archit. 2. 6. (Gh.) [illegible] secondo quell'ordine [illegible] delle architravate dei [illegible].

2. Agg. [Bos.] Dicesi Cornice architravata quella Cornice cui è soppresso il fregio, e consta del solo architrave e cornice.

ARCHITRAVATO. [T.] Agg. da [illegible].

ARCHITRAVATURA. S. f. Lo stesso che Architravata. [Val.] Angel. Op. [illegible] 3. 232. [illegible] ha fatto talvolta [illegible] architravature troppo larghe e da non [illegible].

ARCHITRAVE. S. m. (Archi.) Uno de' membri principali dell'architettura, da taluni detto Epistilio, e da altri Sopraccolonna, ed è quella parte che seguita immediatamente sopra il capitello delle colonne, cioè quel sodo che si pone da l'uno all'altro colonna o pilastro sopra alcun vano o vero o finto, per alzarvi su o muro o volta a mezza botte, o altro edifizio. Tal volta vi si posano sopra le cornici le quali allora si dicono Cornici architravate. L'Architrave ha i suoi membri secondo gli ordini, e sono le fasce, la cimasa e le goccioline. Da Arco e Trave, quasi Trave che serve di arco; ovvero da 'Αρχὴ e Trave, quasi Principal trave. Milizia. (Mt.) Cavalc. Bott. (C) Volendosi scusare d'un architrave che egli aveva fatto sopra la loggia degl'Innocenti. Malm. 9. 16. Gli stipiti, le soglie e gli architravi A quest'effetto avendo già smurati. [T.] Dat. Esequ. 8. Erano le tre porte, negli stipiti e nell'architrave, di pietre e marmi adornate.

[Cont.] Vas. Arch. 101. Computando dal capitello della colonna in su, la cornice sia col fregio ed architrave appiccata. Serl. Arch. 128. L'architrave sia di tanta altezza quanto il capitello, e la sesta parte di esso sarà la fascia. Bart. Arch. Alb. VII. 9. I dorici adunque fecieno il loro architrave non punto men grosso che la metà della colonna da basso, e in esso posono tre fasce sotto la prima, di sopra delle quali sono distesi alcuni regoletti.

2. [Cont.] Architrave a pezzi foggiati in forma di conio per sostenersi. Serl. Arch. 131. Detto architrave sia... fatto di conii che concorrano al centro in numero caffo.

3. [Cont.] Architrave di una porta dicesi quel membro di essa che è orizzontale ed è retto dai due stipiti. Serl. Arch. 130. La fascia che sostien l'arco sarà ancora sostegno ai conii di esse porte, e ancora si potria fare che la fascia fosse l'istesso architrave ad essa porta.

ARCHITRICLINIO. [T.] S. m. Il primo Triclinio. Ma nel senso della pers. V. ARCHITRICLINO.

ARCHITRICLINO. [T.] S. m. Dal gr. 'Αρχι, Τρεῖς e Κλίνη. Mensa da tre. Che soprintendeva alle mense. Voce storica, fatta un po' più nota a noi dalla narrazione delle nozze di Cana. Vit. Gior. V. M. 90. (C) Empiete quelle idrie d'acqua. E così fu fatto. Poi disse loro: Andate e portatene all'Architriclino, cioè al siniscalco, e poi ne date a ognuno. E appresso. [Camp.] Volg. Bib. Jo. 2. [illegible] Il comm. Dant. (Purg. 22. 144) legge Architriclinio della pers.; che altri legge altresì in Red., ma avrebb'a essere errore.

ARCHIVIARE. [T.] V. a. Registrare e collocare in archivio scritture. Non com. Band. ant. (C) Non si possino fare, dare, nè archiviarsi... e se non fossero archiviate.

ARCHIVIO. [T.] S. m. Greco 'Αρχεῖον. Principio nel senso e di tempo e di grado. Raccolta di documenti importanti e altri a conservarsi. È in Lip. e in Tert. [illegible] Guicc. Stor. 8. 350. L'archivio pieno di scritture attenenti alla repubblica. Red. Annot. Ditir. 136. (C) Antico libro conservato nell'archivio principale di Tolosa. Dav. Oraz. Cos. 1. 134. Geloso della fede delle scritture pubbliche, le serrò, quasi in sacro armadio, colla sua chiave dell'archivio da lui ordinato.

[T.] Archivii del regno; dell'imperatore di Germania, distinti da quelli dell'Impero.

[T.] Archivii dello Stato, del Comune. — Archivio capitolare, d'un monastero.

[T.] Archivii di legazione. — Archivio del consolato. — D'un tribunale.

[T.] Archivio di famiglia (privato).

[T.] Custode dell'archivio. Direttore di tutti gli archivii dello Stato. — Deporre in un archivio un documento. — Tesori sepolti negli archivii. Segnatam. di quei dello Stato, usa il plur.

[T.] Tert. Testimonianza custodita negli archivii.

[T.] Tert. Aprire gli archivii degli antichissimi tempi.

[T.] Consegnare gli archivii.

2. Del luogo. [T.] Vo all'archivio.

3. [T.] Raccolta di documenti tratti da archivio o no; e giornale siffatto s'intit. da Archivio.

Per estens. titolo d'altro giornale. [T.] Archivio generale di medicina.

4. Anche un uomo privato che faccia raccolta di documenti per memoria, dicia familiarm., da vero o per cel. Questo lo porrò nel mio archivio.

5. Fig. Baruff. V. Fib. 1. 11. 64. Man.) Archivio celeste memoria. [Val.] Menz. Sat. 10.

ARCHIVISTA. [T.] S. m. Che presiede alla custodia, all'ordinamento ed all'uso d'archivio o archivii pubblici. Che è addetto a un archivio. Archaeota. Arcad. in Dig. [Val.] Fortig. Ricciard. 9. 75. Che bella cosa, degna d'archivista Sarebbe stata!

[T.] Archivista d'una chiesa.

ARCHIVOLTO. S. m. (Arch.) Fascia larga che fa aggetto sopra il muro che va da una impostatura all'altra del prospetto di un arco. Quasi Volto ad arco. Bartol. Com. Lett. (Mt.)

[Camp.] Guid. Giud. X. 3. E dalle latora delle case le piazze erano colonne di marmo con archivolti orgogliosi fermi sopra i loro [illegible]

2. [Camp.] Archivolto appuntato, per Piramide concava. Com. Volg. Bib. Maccab. 1. 13. Ed ordinovvi sette archivolti appuntati, i quali erano l'uno contro l'altro (et statuit septem pyramidas, il testo).

3. [Cors.] Arcata. Bart. Pover. cont. 3. 35. Per riparar poi a queste rovine, grandi archivolti si cavano, che sopra sè portano il peso de' monti.

ARCI. [T.] Forma che nel gr. vale Primato, e dà alle voci il quasi il valore d'un superl. Accoppiasi e agli Agg. e ai Sost., e ai Verbi e agli Avv. E sebbene abbia forza di superl., può accoppiarsi agli stessi superl., come Arcibellissimo e sim. Per lo più d'uso fam., anzi di celia e d'ironia. Noteremo taluni dei composti possibili a così formarsi, per modo d'es.

ARCIACCADEMICO. [T.] Sost. e Agg. Di là d'accademico. (Mt.) [T.] Ingegno, Stile arciaccademico.

ARCIAMATISSIMO. [T.] Agg. Più che amatissimo. Berg. (Mt.)

ARCIASININO. [T.] Agg. V. ARCINOBILTÀ.

ARCIASINONE. [T.] Sost. e Agg. Accr. e Dispr. d'ASINO, detto a pers. Ros. Sat. 2. (Mt.) Applaude ai Mevi, arciasinoni.

ARCIATTENTISSIMO. [T.] Agg. più che Superl. di ATTENTO. Fag. Rim. (Mt.)

ARCIBALLARE. V. a. comp. Ballare assaissimo, a strocca. Red. Ditir. 90. (M.) E se cantandolo, Arciballandolo, Avvien che stanchimi,...

ARCIBEATO. [T.] Agg. Pienamente beato, in senso di cel. Bronz. Cap. 16. (C) Caporbio... di tal radice Procede che quel capo ov'egli alloggia Arcibeato si convenga e dice.

ARCIBELLISSIMO. [T.] Doppio superl. di BELLO. Fag. Rim. 3. 40. (Gh.) Giornata arcibellissima fu questa. [Tor.] Mont. Pers. Volg. not. sat. 1. E i versi d'un poeta in trono son sempre bellissimi, arcibellissimi.

† **ARCIBELLO.** [T.] Agg. Più che bello. Allegr. 76. (Gh.) Stimando un'arcibella cosa l'andar per le terre del compagno. E 198.

ARCIBENISSIMO. [T.] Doppio superl. dell'Avv. BENE. [Val.] Fag. Rim. 2. 65. Un pezzo di bue ben ben frollato, E ben condito e cotto arcibenissimo. Red. Lett. (Mt.) [Tor.] Alf. Sat. 6. Io pago arcibenissimo.

ARCIBESTIALE. [T.] Agg. Più che bestiale. Bellin. Bucch. 61. (C) A chi riuscì bene, ed a chi male; ma tutti con fatica arcibestiale.

[T.] Umore arcibestiale.

ARCIBESTIONE. [T.] Superl. dell'Accr. di BESTIA, e per dispr. di pers. Allegr. 23. ed. Cr.; 21. ed. Amster. (Gh.) Non è sì fiero arcibestione, Che non ceda alle forze d'un bastone.

ARCIBONISSIMO. [T.] V. ARCIBUONISSIMO. Red. Lett. 2. 177. (C)

† **ARCIBRA.** S. f. (Mat.) Voce usata anticam. per Aritmetica e Algebra. [Gen.] Ghaligai. Prat. d'Aritm. 10. Dice Benedetto la Regola dell'Arcibra quale Guglielmo de Lunis ha traslato d'arabo a nostra lingua. V. anche ALGEBRA.

ARCIBRAVO. [T.] Agg. e Sost. Di bravura d'uomo ne' varii sensi di Bravo. Malm. 3. 62. (Gh.) L'eroe degli arcibravi, e dico poco.

ARCIBRICCONE. [T.] Sost. e anche come Agg. Eccellenza di briccone. Menz. Sat. 4. (C) Bel zerbinotto [illegible] sè stesso, perch'io fugga da questi arcibricconi. Dammi la groppa, se non più la sella.

ARCIBRUTTO. [T.] Agg. Più che brutto. Car. Stracc. 1. 25. (Mt.) Cotta brutta. B. Cotta arcibrutta, poichè d'una [illegible]

ARCIBUFFONE. [T.] Sost. Che primeggia tra i buffoni. (Mt.)

ARCIBUGIARDO. [T.] Agg. Cima di bugiardo. [T.] [illegible]

ARCIBUONISSIMO. [T.] Doppio superl. di BUONO. Red. Lett. 2. 1.. (C) [illegible] a confessar divotamente la verità, riuscì arcibuonissimo.

ARCIBUONO. [T.] Agg. Meglio che buono. Gell. Fir. 2. 3. (Man.) [illegible] M. P. Buone ve le porto, Gherardo. Arcibuone, [illegible]

[T.] Anco di pers.

ARCICANCELLIERATO. [T.] S. m. Dignità e Uffizio d'Arcicancelliere.

ARCICANCELLIERE. [T.] Sost. m. Dignità eminente di Stato o di Corte.

ARCICANTARE. [T.] V. a. e Ass. Cantare altamente. Allegr. 257. (Gh.) Se non potelli i Caporal [illegible] Mormorerono [illegible] di Corte e d'armati.

ARCICAPARBIO. [T.] Agg. (Man.) Più che caparbio.

† **ARCICAPARBIONE.** [T.] Accr. e Sost. con dispr. di CAPARBIO. Bronz. Cap. 22. (C) Quell'Arcicaparbion severo e forte, Se [illegible] di Catone, Per non aprire a Cesare le porte.

ARCICAPPELLANO. [T.] Sost. Sott. i Carolingi, in Francia, Direttore della cappella del regio palazzo. (Mt.)

ARCICARISSIMO. [T.] Più che carissimo. Red. Lett. fam. 2. 141. (C) Io gli ho avuti carissimi, arcicarissimi.

[T.] Anco del caro prezzo.

† **ARCICEMBALO.** S. m. (Mus.) [Ross.] V. ARCHICEMBALO.

ARCICERTISSIMO. [T.] Agg. Doppio superl. di CERTO. Red. Lett. 1. 3. p. 157. (C) Vossignoria ne può stare certissimo, arcicertissimo.

[T.] Anche come Avv.

† **ARCICERTO.** [T.] Agg. Assai più che certo. Magal. Lett. (Mt.)

ARCICHIARISSIMO. [T.] Agg. oltre al Superl. di CHIARO. [T.] Ragioni arcichiarissime.

[T.] Per cel. il titolo di certi chiarissimi letterati, potrebb'essere: All'Arcichiarissimo...

ARCICOMPOSTE (Foglie). (Bot.) [D.Pont.] Folium decompositum. Si chiamano arcicomposte quelle foglie il cui gambo si divide più d'una volta prima di dare attacco alle fogliuline: ne porgono esempio la Mimosa pudica, l'Epimedio delle alpi, ecc.

ARCICONCEDERE. [T.] V. a. Concedere esuberantemente. In una disputa, in una questione o differenza. [T.] Concedo, arciconcedo.

ARCICONFRATERNITA e † **ARCHICONFRATERNITA.** [T.] S. f. Titolo di qualche confraternita in Tosc. e altrove, la quale è o si tiene più privilegiata che le altre: titolo non assai cristiano nè ragionevole, giacchè non si trovano Arcifratelli, e molto meno Arciconfratelli.

ARCICONSOLARE. [T.] Agg. d'ARCICONSOLO. Red. Lett. 1. 182. (C) Possa io, come arciconsolo, esercitar con jure o de jure e de facto l'arciconsolare mia potestà. Salvin. Pros. tosc. 1. 25. L'arciconsolare ufizio.

ARCICONSOLATO. [T.] S. m. Dignità e titolo d'Arciconsolo; e Tempo che l'uffizio dura. Red. Lett. 1. 223. (C) Avrò l'onore che la stampa del Vocabolario si sia cominciata e terminata nel mio arciconsolato. E 1. 109. Nel tempo del mio per altro oscuro arciconsolato. [T.] E nel lat.

ARCICONSOLO. [T.] S. m. Titolo di chi presiede alla toscana accademia della Crusca. Red. Lett. 1. 218. (C) Ne [illegible] al nostro Vocabolario della Crusca ultimamente stampato [illegible] come arciconsolo, vi ho trovato [illegible] grossi errori. Salvin. Pros. tosc. 1. 101. [T.] Pancat. Scritt. cur. 32.

ARCICONTENTARE. [T.] V. a. e Rifless. Contentare o Trovarsi contento appieno. Lor. Magal. 3. 1. (C) E son parecchi anni che io lo so benissimo, e me ne arcicontentavo.

ARCICONTENTISSIMO. [T.] Doppio superl. dell'Agg. CONTENTO. Magal. Lett. Scient. 18. (Man.) Lessi e rilessi il vostro Sonetto, contentissimo e arcicontento [illegible]

ARCICONTENTO. [T.] Agg. Contento appieno. Cecch. Dot. 2. (C) [illegible] vostro padre, che, come egli intende che la sia sua figliuola, egli ne sarà arcicontento.

ARCICONTENTONE. [T.] Agg. comp. Accr. e Superl. di CONTENTO. [T.] Sereno e pago, ed è canzonato, e se ne chiama arcicontentone.

ARCICORREDARE. V. a. comp. Corredare di tutto punto. (Mt.) [T.] Non suona bene che nel Part. seg.

ARCICORREDATO. Part. pass. e Agg. Da ARCICORREDARE. Corredato di tutto punto. Red. Lett. 1. 98. (Mt.) La canzone di V. S. illustriss. è altissima, e nobilissima e arcicorredata di pellegrini pensieri.

ARCICORTESE. [T.] Agg. Segnatam. di cortesia affettata, o che [illegible] affettatamente lodare. [T.] Rozzo dell'ingegno, duro dell'animo, arcicortese ne' modi.

† **ARCICOTALE.** Agg. e S. m. comp. Più che cotale. Baldinucci. [T.] Parola di dispr. da non ripetere. Val. Car. Lett. fam. 2. 319.

ARCICREDERE. [T.] V. a. e Ass. Affermazione del credere pieno. *Baldov.*, e Su la sorte [illegible] 3. p. [illegible] Lo credo, anzi arcicredo. *Menzgl. nel Passo per forza* [illegible] 11. Credo, arcicredo, ma non tocca a voi sentenziar tra di noi.

ARCICREDIBILE. [T.] *Agg. Facilissimamente credibile. Lasc. Nov.* 3. 2. (C) Forma di ridicolo per gettar una cosa per incredibile, essendo arcicredibile come che i ciechi vadano.

† **ARCICUOCO.** *S. m. comp. Sopraccuoco.* (Tor. *Capo. N. p.* 198. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 25. Eutropione arcicuoco, ch'aveva avuto qualche grado nella milizia.

ARCIDEGNO. [T.] *Agg. Degnissimo, in senso fam. o* [illegible] [T.] Degno, arcidegno di sedere tra tali accademici.

ARCIDESIDERARE. [T.] *V. a. Desiderare sommamente, fam.* [T.] Desidero, arcidesidero, il vostro venire.

ARCIDEVOTISSIMO. [T.] *Agg. Più che devotissimo. Red. Lett.* 2. 173. (C) Voglio solamente renderle umilissime e poi arcidevotissime grazie per... (*Da non dire sul serio.*)

† **ARCIDIACANO.** [T.] *Arcidiacono. Vit. SS. Pad.* 2. 227. (C) *E appresso.*

ARCIDIACONALE. [T.] *Agg. d'*ARCIDIACONO. *De Luca.* (*Mt.*)

ARCIDIACONATO e † **ARCHIDIACONATO.** [T.] *S. m. Dignità d'arcidiacono.* [Val.] *De Luc. Dott. Vol.* 1. 91. Anticamente l'Arcidiaconato e l'Arcipretato della Cattedrale aveano annessa la giurisdizione. = *Zenon. Piet. font. p.* 49. (*Gh.*) Lo volse dotare (*il Petrarca*) Dell'arcidiaconato il Padre santo. *Bemb. Lett. ined.* (*Gior. Arcad. Rom. Decemb.* 1819.) (*Mt.*) Gli feci cedere l'Archidiaconato d'Urbino.

ARCIDIACONO e † **ARCIDIACANO.** [T.] *S. m. Dignità eccl.* [T.] Vescovi, arcipreti, arcidiaconi. = *Borgh. Vesc. fior.* 452. (*Gh.*) Oggi son queste le dignità: l'Arcidiacono che è capo e principale di quel collegio, e di ogni cosa ha la cura e tiene per tutto il primo luogo. *G. V.* 8. 62. 3. (C) Mandò in Francia per suo Legato un cherico romano Arcidiacono di Narbona. *Vit. SS. Pad.* 2. 227. Comandò al suo Arcidiacano.

ARCIDIAVOLO. [T.] *Segr. Fior. Nov.* (*tit.*) (*Man.*) Del gran arcidiavolo è mandato da Plutone in questo mondo.

T. botan. volg. della Celtis australis, *detta anco* Giracolo e Spaccasassi o Loto o Frassignuolo. *Alberi forse così detto dal metter radice su luoghi sterili e in mezzo a sassi. Targ. Tozz. Lez. agric.* 3. 100. (*Gh.*)

ARCIDILETTEVOLE. [T.] *Agg. Sommamente dilettevole, fam.* [T.] Le fiera arcidilettevole.

ARCIDIOCESANO. [T.] *Agg. d'*ARCIDIOCESI.

ARCIDIOCESI. [T.] *S. f. Quella regione sopra la quale l'arcivescovo ha spirituale giurisdizione.* (*Man.*)

ARCIDIVINO. [T.] *Agg. Per iperb. da non ripetere. Sopra il divino. Alf. Pazz. in Rim. Burl.* 3. 360. (*Gh.*) Proserpino arcidivino.

Lasc. Rim. 2. 293. (C)

ARCIDIVOTO. [T.] *Agg. Più che divoto. Rim. Burl.* 2. 3. [illegible] (*Mt.*) È la vostra affezione al mondo nota, Nè pur verso di me che non son nulla. Ma a tutti quanti, i modi arcidivota.

ARCIDOPPIO. *Agg. comp. Più che doppio. Tasson. Pens. div.* 10. 23. (*Mt.*) N'abbiamo ancor noi di doppie, e d'arcidoppie, e di musicali in diverse maniere, rime e cetere.

ARCIDOTTISSIMO. [T.] *Agg. Dotto supremamente di dotto. Vallisn.* (*Mt.*)

ARCIDOTTORE. *S. m. comp. Più che dottore.* [Val.] *Tasson. Secch.* 2. 7. Era capo di banda un Rarabone Dal Tasso arcidottor cavato a sorte.

ARCIDOVERE. [T.] *S. m. Più che dovere.* [T.] *Red. Lett. fam.* 2. 326. S. A. Serenissima, nel sentir leggere la lettera, ha voluto sapere chi era quel Don Cosa, ed avendole io detto che era Don Francesco di Andrea, cavaliere napoletano, mi ha risposto che dovere, arcidovere consolarlo col metterlo nel numero degli accademici nostri.

ARCIDUCA. [T.] *S. m. Titolo di principato sopra il quale regnarono di casa d'Austria e poi di Toscana.* [illegible] La Carintia ha il suo principe particolare, da suoi chiamato arciduca. *Allegr.* 187. (C) Con tanta amorevolezza e festa mi raccolgono, che ella sarebbe stata troppa a ricevere un Arciduca. [T.] *Guicc. Stor.* 2. 80. Aiutava contro all'Arciduca il Duca di Gheldria, acerrimo nimico suo. [Val.] *Segner. Fam. Strad.* 1. 199.

ARCIDUCALE. [T.] *Agg. d'*ARCIDUCA. *Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* 57. (*Gh.*) Si vedeva Ridolfo (*d'Austria*) sedere ne la sedia imperiale e mettere in testa [illegible] arciducale al Alberto. [T.] Titolo. Dignità arciducale.

ARCIDUCATO. [T.] *S. m. Titolo e Dignità d'Arciduca.*

2. *Regione d'Austria con questo titolo. Var. Descr. Appar.* 1274. (*Man.*) Del grande arciducato d'Austria.

ARCIDUCHESSA. [T.] *Fem. d'*ARCIDUCA. *Red. Annot. Ditir.* 2. (C) Dalla ser. Arciduchessa Maria Maddalena d'Austria, Granduchessa di Toscana. [Val.] *Nelli. Por. Magal.* 3. 170. La ser. Arciduchessa non aveva maggior cura, che di tener divertito le principesse.

ARCIDUCHINO. [T.] *Dim. d'*ARCIDUCA. *Non Arciduca piccolo di potere e di statura, ma giovanetto.* [T.] [illegible] Arciduchini.

ARCIDURISSIMO. [T.] *Agg. Più che durissimo.* [T.] Scrittore, Stile, Capo.

ARCIDURO. *Agg. comp. Più che duro, Durissimo. Red. Lett.* (*Mt.*)

† **ARCIEFFETTIVAMENTE.** *Avv. comp. Più che effettivamente.* [Va.] *Fag. Rim.* 2. 19. In oggi ho viso Da virtuoso arcieffettivamente.

ARCIELOQUENTISSIMO. [T.] *Agg. Due volte eloquentissimo. Red. Lett.* 1. 225. (*Mt.*) Orazione superbissima, latinissima ed arcieloquentissima.

† **ARCIEPISCOPATO.** [T.] *S. m. Arcivescovato. Navagero.* (*Mt.*)

ARCIEPISODICO. [T.] *Agg. Più che episodico. Nel senso di Stante come episodio.*

Pieno d'episodii. Uden. Nis. 3. 28. (*Mt.*) Conchiudere per arciepisodica la favola del Furioso.

ARCIERA. *S. f. d'*ARCIERE, *da Arco. Donna che tira d'arco, armata d'arco. Tass. Ger.* 17. 33. (*Mt.*) Succinta in gonna e faretrata arciera. *Tasson. Secch. rap.* 1. 40. Venian guidati da Renoppia bella, Cacciatrice ed arciera all'armi avvezza.

2. *E fig. Mens. Rim.* 6. 7. (*Mt.*) E già la cetra di bei carmi arciera.

3. *E in forza di Agg. Ovid. Pist.* (C) E le promessioni che tu facesti alla Dea arciera, quando tu la volevi adorare.

4. (Mil.) *Lo stesso che Archiera; Archibusiera, Feritoja, cioè Apertura fatta ne' muri per tirar le frecce.*

ARCIERE e **ARCHERO.** *S. m. Da* ARCO. (Mil.) *Tirator d'arco, Soldato armato d'arco.* [T.] Arcier e in un'Iscr. — *Lib. Astr.* (C) E però l'arciere anzi saetterà tre saette o quattro, che 'l balestriere una. *Sen. ben. Varch.* 2. 21. Se uno tiratore dà in quel segno dove egli avea posta la mira, egli ha fatto l'uffizio del buono arciero.

Bocc. Nov. 7. 2. (C) Quella è cosa maravigliosa, quando alcuna cosa non usata apparisce di subito, se subitamente da uno arciere è ferita. [Camp.] *Bus. Rim.* x. 2. Non tragga arciere invan, se vede il segno.

2. *E in forza di Agg. G. V.* 76. 4. (C) Tra i quali avea molti Saracini arcieri di Nocera. [Val.] *A. Fur.* 46. 30. Avea Ser[illegible] fanti arcieri.

3. [T.] *Anche ass. nella poesia mitologica.* Arcier divino. — Il nume arciero, anco Amore. *Chiabr. Poes.* 1. 105. Apollo arcier.

4. [T.] Arcieri, *Guardie di principe, anco non armate d'arco.* [illegible] Guardia degli Arcieri a Vienna. — *E per Soldato di guardia d'alcun principe armato di contr'arcione, che una sorta d'arme in asta. Segr. Fior. Rit.* 128. (*Mt.*) Li arcieri sono CCCC deputati alla guardia de la persona del re.

5. *Per simil. Colui che freccia, richiedendo or questo or quello di denari in prestanza. Nov. ant.* 101. (C) Per certo costui dee essere qualche arciere che va cercando il mondo.

6. *In molti luoghi del contado fiorentino s'intende un Caprone o Becco. Min. Malm.* (*Mt.*)

7. (Astr.) *Lo stesso che Sagittario. Una delle costellazioni del zodiaco annoverate da Virgilio.* (*Mt.*)

† **ARCIERI.** *S. m. Arciere. Guitt. Lett.* 2. 8. (C)

ARCIERO. V. **ARCIERE.**

ARCIFERO. *S. m.* (Zool.) *Varietà di Lupo. Salvin. Opp. Cacc.* 3. (*Mt.*) In prima quello audace detto arciero, Biondo nel corpo tutto, ma le membra ricurve e tonde, e testa porta assai Maggiore, ed ave biancheggiante pancia. Con bige macchie, ed urto [illegible]

ARCIFACILE. [T.] *Agg. Della massima facilità.* (*Fanf.*)

ARCIFACILISSIMO. *Agg. superl. di* ARCIFACILE. *Facilissimo quanto più si può. Red. Lett.* 2. 269. (*Mt.*) Questo a V. S. sarà arcifacilissimo lo accomodarlo, o il mutarlo.

ARCIFALLITO. *Agg. Più che fallito. Rim. burl.* 3. 27. (*Mt.*) Se quest'è, arcifallito è 'l fatto mio.

ARCIFALSO. [T.] *Agg. Al di là del falso. Bellin. Disc.* 2. 167. (C) Falsa, e una falsa incontrastabilissimamente più che arcifalsa.

[T.] *Anco in pers.*

ARCIFAMOSO. [T.] *Agg. Per iperb., di fama non sempre o non desiderabile.* [T.] Imbroglione arcifamoso.

ARCIFANFANA. [T.] *S. f. d'*ARCIFANFANO. *Lall. En. travest.* 4. st. 15. (*Gh.*) Comun che del far razza È della l'arcifanfana e 'l factodo (*factotum*). *Fagiuol. Comm.* 3. 121. Quella Frasia arci[illegible] [illegible] che starebbe a tu per tu col demonio, non l'ha aiutato.

ARCIFANFANO. [T.] *S. m. Parola di spregio, a denotare Principale in cosa ridicola, o Pretensione ridicola di preminenza. Il* (*Gh.*) *lo vuole da Anfanare e quasi Affannone; ma può essere e affine a Farfalla e ad Affaccendarsi e a Fantoccio e a* [illegible] *è comune voce di suono imit.* [T.] Arcifanfano de' critici pedanti. *Bracc. Rinal. Dial. lett.* Fu pompa d'un'arroganza sì fatta nel desiderio a scaccafava che vuol farsi credere per l'arcifanfano de la letteratura. *Rucell. Orаz. in Pros. fior. par.* 3. p. 147. Perchè non darne il carico (*di far la cicalata*) a talano de' vostri arcifanfani, più famosi, che, avvezzo ad ingrandire, quant'egli puote, le cose proprie... *Marmi ne' Son., contro il Merlola.* O supremo arcifanfano de' ciuchi. [F.] *Panciat. Scritt. var.* 15. Volendo mostrare che Omero era l'arcifanfano de' poeti. (*Qui per cel. senza dispr.*)

ARCIFASTIDIOSISSIMO. [T.] *Agg. Peggio che Fastidiosissimo.* [illegible] *Lett.* (*Mt.*)

† **ARCIFAVOLA.** [T.] *S. f. Più e non che favola. Pros. fior.* (*Mt.*)

ARCIFECONDISSIMO. [T.] *Agg. Stranamente fecondo.* [T.] *Vallisn. Op.* 1. 180. In [illegible] mai del ventre di quella arcifecondissima gallina stavano adagiati, e comodi in un tempo medesimo, sei perfettissimi pulcini?

[T.] L'arcifecondissima musa de' poeti da teatro; L'arcifecondissima fantasia de' Politici da giornale.

† **ARCIFERRATO.** *Agg. Più che ferrato, detto per iperbole. Allegr.* 179. *ediz. Crus.* (*Gh.*) Questo [illegible] e lor da' muli arciferrati portato.

ARCIFIDARE. [T.] *N. ass., ma più sovente N. rifless. Fidarsi più che pienamente.* [T.] I diffidenti son quelli che più fidano e arcifidano nei compagni e ne' complici più pericolosi.

ARCIFILOSOFO. [T.] *Sost. e Agg. Filosofo in caricatura. Allegr.* 189. (*Gh.*) Chi dà nell'arcifilosofo è tenuto arcimatto, ma chi dà nell'arcimatto non è filosofo creduto.

ARCIFINISSIMO. *Agg. superl. Finissimo, per quanto si può. Fag. Rim.* 5. 125. (*Lucca*, 1733.) (*Mt.*) Con arcifinissima Tela bianchissima.

ARCIFLEMMATICO. [T.] *Agg. Più che flemmatico. Allegr. in Rim. burl.* 101.

[T.] *E di temperamento corp., e d'indole intell. e mor.*

† **ARCIFONDATORE.** [T.] *Sost. Più che fondatore; Avente più che il primo merito della fondazione. Pros. fior.* (*Mt.*)

ARCIFORTISSIMO. [T.] *Agg. Di là di fortissimo.* [T.] [illegible] Imperii, *segnatam. per iron.*

ARCIFORTUNATISSIMO. [T.] *Agg. Di più che grandissima fortuna.* [T.] Giocatore, Ministro arcifortunatissimo.

† *Di scrittore, nel senso che diciamo Felice. Gor. Long. Subl.* 33. (*Mt.*)

ARCIFREDDISSIMO. *Agg. superl. Trafreddissimo. Red. Ditir.* 16. (*Mt.*) Ma se vivo costantissimo Nel volerlo arcifreddissimo.

ARCIFURBESCO. [T.] *Agg. Pegg. di* FURBESCO. *Ros. Sat.* 5. (*Mt.*)

ARCIFURFANTE. [T.] *Sost. Pegg. di* FURFANTE. *Rim. burl.* 3. 33. (*Mt.*)

† **ARCIGALLO.** [T.] *V.* ARCHIGALLO. *Dat. Pitt. ant.* 52. (*Gh.*)

† **ARCIGIULLARE.** [T.] *Sull'anal. dell'ant. Archimimo. S. Ag. C. D.* (C) Un saggio arcigiullare, vecchio..., ogni dì nel Campidoglio faceva le giullerie, come se gli Iddii stessero volentieri a veder quello che piace agli uomini. [Cors.] *E* 6. 10.

ARCIGIUSTO. [T.] *Agg. Giusto al sommo, fam.* [T.] Quel che voi dite è giusto, arcigiusto in massima, ma nella pratica poi!...

ARCIGNAMENTE. *Avv.* Da ARCIGNO. *Con arcignezza, Con asprezza. Fr. Giord. Pred. R.* (M.) Gli accolgono arcignamente e con dispetto.

ARCIGNEZZA. *S. f. Astr. di* ARCIGNO. [T.] *Non com.* = *Fr. Giord. Pred. R.* (C) L'arcignezza del volto non manca mai loro.

ARCIGNO. *Agg. Segnatam. di Viso, vale Acerbo: onde il modo,* Far viso arcigno. [T.] *Forse da* Arco, *come inarcate le ciglia. Aggrottare la fronte. Suona anche sim. ad* Arricciare. [illegible] *moder.* Arcignarsi, *lat.* Ringere, *fr.* Rechigner. — *Fir. As.* 75. (C) Non colla faccia allegra, non col parlar piacevole, ma col viso arcigno, colla fronte piena di crespe,… *Morg.* 19. 93. Margutte gli faceva un viso arcigno, Dicendo: tu fa' scorgerti un briccone. [T.] *Pucc. Ari.* 208. Vi è un prete tedesco che gli fa viso arcigno. = *Alleg.* 263. (C) Monsignor ricevette con un ghigno Annacquaticcio la brigata varia, Con viso fra piacevole ed arcigno. [Val.] *Del Ross. Sveton.* 220. Avea (Caligola) la fronte arcigna e larga, i capelli radi… [Cont.] *Adr. Plut. Op.* 1. 4. 30. Con faccia non molto allegra, ma arcigna e pensosa, rispose…

2. *E per* Inquietato, Irritato, Sdegnato. *Pucc. Centil. c.* 32. *terz.* 31. (Gh.) Ne potè mai aver triegua nè patti Della terra [illegible] col popolo arcigno.

3. *Aspro, Lazzo, per che fa contrarre le labbra e la faccia. Morg.* 28. 1. (Mt.) [illegible] innanzi al tempo non matura il frutto. *Ciambul. Bern. Contin. Ciriff.* 1. 3. *st.* 391. *p.* 91. *tergo.* (Gh.) Ma solo manco [illegible] del mangiare, Perchè non trovan se non pome arcigne.

4. *Trasl. Detto di cosa spiacevole, e comechessia cattiva. Pataff.* 5. (C) E la tristizia fitta è troppo arcigna. E 8.

5. **Sorbe** *o sim.* **arcigne,** *fig., per* Busse, Percosse, Picchiate. *Ciambul. Bern. Contin. Ciriff. Calv.* 1. 3. *st.* 150. *p.* 78. *tergo.* (Gh.) Queste non saran pere caravelle, Anzi fan sorbe rigide ed arcigne.

6. **Trangugiare la prugnola arcigna.** *Modo proverb. significante Dover inghiottire…. Toccar ad alcuno d'inghiottire un aspro e cattivo boccone, come si dice fig. per Dover sopportare checchè sia di spiacevole. Non com. Pataff. c.* 2. *v.* 109. (Gh.) La prugnola trangugio ch'è arcigna.

7. **Arcigno** *dicesi ancora per* Piegato in arco, Curvo, Torto. *Onde* Andare arcigno, *per* Andar curvo, chino. [Val.] *Car. Lett.* 1. 15. Chè punto ch'un tralcio o vada arcigno, Si trova manco qualche dente in bocca.

ARCIMACCHIOLONE. [T.] *S. m. Che ha il primato de' goccioloni, cioè de' balordi fiacchi. Caporal.* (Mt.)

ARCIGODERE. [T.] *V. n. Godere vivissimamente. Fam.* [T.] Noi del vostro godere arcigodiamo.

ARCIGRANDE. [T.] *Agg. Più grande. Segnatam. per cel.* [T.] Grazie della bontà vostra arcigrande.

ARCIGRANDISSIMO. *Agg. superl. Oltre misura grandissimo. Red. Lett.* 1. 350. (Mt.) Grandissima, arcigrandissima contentezza mi ha portato la nuova datami da V. S.,…

ARCIGRATISSIMO. [T.] *Agg. Sommamente grato. Red. Lett.* 3. 400. (Mt.) Sono arrivati i tre poponi, che mi sono stati arcigratissimi.

[T.] *Nel senso di* Grato *aff. o* Riconoscente; *non direbbe l'affetto della gratitudine, ma l'affettazione.*

ARCIGUSTARE. [T.] *V. a. Gustare con dolcezza suprema.* [T.] Quelle scipite [illegible], le arcigusto [illegible].

ARCIGUSTOSO. *Agg. superl. Gustosissimo. Red. Lett.* (Mt.)

ARCILATINISSIMO. [T.] *Agg. D'ottima latinità. Red. Lett.* 2. 149. (Mt.) La sua lettera latinissima, arcilatinissima. V. anco ARCIELOQUENTISSIMO.

ARCILE. *S. m.* [T.] *Vive in Tosc. Specie di Cassa da riporre la farina di castagne, e sim. Da* Arca.

[M. F.] *Madia con coperchio armato. Ricord. Matasala. Arch. Stor. App.* 20. *pag.* 24. Si trasse il grano de' arcile per [illegible] la casa del [illegible] di febbrajo. *I contadini pistoiesi lo usano sempre.*

[M. F.] *Sonetto anonimo* [illegible] *Record.* 1103. *pag.* 142. [illegible] regno nel mio arcile, salvo che a quanto al penel m'assicuro.

† **ARCILEUTO.** *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Arciliuto. V. Don. S.* 47. Dalla tiorba nacque l'arcileuto. *Don.* 9. Chi non va fuori di sè sentendo cantare la signora Leonora col suo arcileuto così francamente, e bizzarramente toccato?

ARCILIBERISSIMO. [T.] *Due volte al di là di libero. Fam.* [T.] I goffi sono arciliberissimi di scagliare impertinenze.

ARCILIBERO. [T.] *Agg.* [T. M.] *Più che libero.* — Libero, arcilibero di fare quel che vuole.

ARCILIUTO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Specie di liuto, ma con due manichi, come la Tiorba, da cui è nato, e dal quale non differisce se non in quanto ha i manichi più lunghi, e le sue più grosse corde sono raddoppiate in ottava, ed alcune fra le piccole all'unisono. Questo strumento era in uso nel* XVII *sec. Don. Disc.* 4. L'accordo di cinque corde per sè stesso è proporzionatissimo a' liuti, tiorbe ed arciliuti. *Ibid.* 8. 3. E ancor fia meglio, se la corda…sarà un basso da gravicembalo, o da arciliuto.

ARCILODARE. [T.] *V. a. Soprabbondare nella lode.* [T.] Arcilodando, lo imbrodolano.

ARCILODATO. [T.] *Part. pass. d'*ARCILODARE. *Allegr.* 169. (Gh.) I' vo' comporre un poema formato, Dove Apollo sarà l'arcilodato.

A modo d'Agg. [T.] Scritto, Uomo, Impresa arcilodata.

ARCILONTANO. [T.] *Agg. Più che lontanissimo. Rem.* [illegible] [T.] Arcilontani [illegible].

ARCILUNATICO. [T.] *Agg. Più assai che lunatico. Burch.* 2. 34. (C) E [illegible] sono arcilunatici. — *Allegr.* 200. (C) Ma tu mi fuggi e mi se' più salvatica Che s'una bestia fosse arcilunatica.

ARCILUNGHISSIMO. *Agg. superl. Più che lunghissimo.* [T.] *Fag. Lett.* Vita lunghissima, arcilunghissima. *E nelle Op. t.* 2. *p.* 58. (Mt.) Io credo che il negozio voglia andare in arcilunghissimo trattamento. *Uden. Nis.* 3. 161. Omero consuma 145 vers. in cosa ove non solo è arcilunghissimo, ma tiene a disagio e stento il lettore.

ARCIMAESTOSO. [T.] *Agg. Di maestà da celia. Pros. Fior.* 6. 200. (C) Sejano… fu stimato fortunato capo morto, perchè, come racconta quel gran pressatore in versi di Giovenale, il suo capo si rinvenì in un'arcimaestosa padella. [T.] Arcimaestoso nasone.

ARCIMAESTRA. [T.] *S. f. d'*ARCIMAESTRO. *Buonarr. Rim. burl.* (Mt.) E perchè ella è persona di giudizio E d'ogni riverenza arcimaestra.

ARCIMAESTRO. [T.] *S. m. Non tanto capo de' maestri, quanto maestro sovrano in cosa qualsiasi. V. gli es. d'*ARCIMAESTRA *e* ARCIMASTRO.

ARCIMAGA. [T.] V. ARCIMAGO.

ARCIMAGNIFICO. [T.] *Agg. fam.* [T.] Pranzo arcimagnifico. — Arcimagnifica meschinità de' potenti.

[T.] Arcimagnifico sfarfallone.

ARCIMAGO. [T.] *S. m. Capo de' Magi. Titolo orientale che corrisponde a Savio, e lo prese per sè Zoroastro. Nel senso stor. sarebbe da dire Archimago; ma di chi per cel. volesse additarsi come Eccellente in magia (anco nel senso tr., che suol darsi a magia e ad incanto) cadrebbe* Arcimago *e* Arcimaga.

ARCIMAJUSCOLO. [T.] *Agg. Non tanto le grandi lettere o iniz. (sebben si potrebbe anco di queste), quanto nel fig.* — *Papin. Burch.* 5. (Gh.) Consistendo tutto il forte di quest'arte (*del dipingere a grottesco*) nel mettere in proporzione le sproporzioni medesime e li spropositi arcimajuscoli. *E* 81. Perdute le sue sostanze in isciocchezze e pazzie arcimajuscole.

† **ARCIMANIATO.** *Agg. Più che maniato, Maniatissimo. Alleg.* 128. (M.) È un arcimaniato cercar di vedere i fatti loro.

ARCIMANIGOLDO. [T.] *Sost. e Agg. Non tanto nel pr., quanto come ol. in gen. di vitup. Salv. Spin. a.* 5. *s.* 1. *p.* 354. (Gh.) Arcimanigoldo che tu se' tu!

† **ARCIMASTRO.** [T.] *S. m. Sarebbe men conforme all'uso che* Arcimaestro. [Val.] *Lod. Scelt. Bev.* 199. Che per onor de' bella e delle pere Tra' medici più saggi di Parnaso Foste creato l'arcimastro e 'l sere.

In senso aff. a Fare il dottore *e sim. Menz. Sat.* 10. (C) Pur della Grazia al buon voler in arrendo, E voi state fare l'arcimastro e 'l sere.

ARCIMATTO. [T.] *Agg. Matto più compito. Allegr.* 180. (Man.) Chi dà nel arcifilosofo e il matto arcimatto, ma chi dà nel arcimatto non è filosofo creduto.

ARCIMATURO. *Agg. m. Più che maturo, Maturissimo. Vallisn. Berg.* (Mt.)

ARCIMENTIRE. [T.] *V. n. Più che Mentire per la gola. Pataf.* 4. (C) E già non arcimento per la stizza. *A questa forma superl. il Nannucci addice* [illegible]

† **ARCIMESSERE.** [T.] *S. m. Titolo scherzoso di magnificenza. Allegr.* (Mt.)

† **ARCIMIDIACO.** [T.] *Agg. Arcimatto de Mida re.* (Mt.) *Franc. in Rim. burl.* 2. 213. (Gh.) I orecchi [illegible] d'un modo,

ARCIMINISTRO. *S. m. Il primo ministro di un Re o Stato.* (Mt.) [T.] *Potrebbe non essere di re, segnatam. per cel.* Arciministro de' privati piaceri di S. E.

ARCIMINUTISSIMO. *Agg. superl. di* ARCIMINUTO. *Vallisn. Berg.* (Mt.) [T.] *Non pr. se non per iron.*

ARCIMIRABILE. [T.] *Agg. Quel che agli ant.* Oltremirabile. *Ma l'ant. è più serio. Vallisn.* (Mt.)

ARCIMIRABILISSIMO. [T.] *Superl. d'*ARCIMIRABILE. *Vallisn.* (Mt.)

† **ARCIMIRARE.** [T.] *V. a. Mirare e Rimirar fiso e troppo più. Allegr.* 161. (Gh.)

ARCIMONARCA. [T.] *S. m. Più che monarca. Cel.* [T.] *Red. Lett.* Non basterà farlo degli Indi e Sabathei arcimonarca.

ARCIMOSTRUOSO. *Agg. Più che mostruoso.* [Val.] *Fortig. Terenz. Eunuc.* 2. 3. *Che.* Or questa cosa Non ha del mostruoso? Che ne dici? *Par.* Dell'arcimostruoso.

ARCIMPOSSIBILE. [T.] V. ARCIMPOSSIBILISSIMO.

ARCIMPOSSIBILISSIMO. [T.] *Doppio superl. fam. di* ARCIMPOSSIBILE. *Red. Lett.* 1. 325. (C) Il pretendere d'aver la copia di queste canzoni del S. Magalotti è cosa impossibilissima, arcimpossibilissima.

ARCIMPUDICO. [T.] *Agg. Nel senso d'Impudentissimo. Per cel. Da non ripetere. Red. Lett. fam.* 2. 217. (Man.) Con sfacciataggine arcimpudica mandai a V. S. Ill. una lettera.

† **ARCIMUSICO.** *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Musico per eccellenza. Don. Ann. Disc.* 1. 84. di [illegible] contentarono quegli arcimusici antichi, moderni così greci, come latini.

ARCINECESSARISSIMO. [T.] *Agg. Di più che grandissima necessità. Iperb. della meno pr. Red. Lett.* 1. 100. (C) Ancor io son del parere di V. S. che… sia necessario, arcinecessarissimo, levar via quel mezzo verso.

† **ARCINEGGHIENTISSIMO.** [T.] *Da* NEGGHIENTE *per Negligente, scherzosamente foggiato dal Red. Lett.* (Mt.) Io non son altro che un sacco pieno e pinzo di vera arcinegghientissima negghienza.

ARCINFERNALE. [T.] *Agg. Peggio che infernale. Da non ridire. Allegr.* 49. (Gh.) Un'empia furia arcinfernale.

† **ARCINFIAMMATO.** *Agg. Più che infiammato, Infiammatissimo.* [Sav.] *Corsin. Torr.* 12. 13. D'ira arcinfiammato s'inarca.

ARCINFINITISSIMO. [T.] *Agg. Superl. d'*INFINITO. *Spropositato. Da non dire neanco per cel. Red. Lett.* 2. 252. (C) Le rendo grazie arcinfinitissime de' libri.

ARCINOBILISSIMO. [T.] *Agg. Per consonatura, di nobiltà di sangue. Fag. Rim.* 3. 4. (Gh.) E con tutto che sia arcinobilissimo, Non v'è persona che [illegible] lo veda.

ARCINOBILTÀ. [T.] *S. f. Nobiltà, di quelle antichissime e fine.* [T.] Trionfo della sua arcinobiltà arciasinina.

ARCINTENDERE. [T.] *V. a. e N. Intender più che bene e al di là. Aret. Talan. a.* 4. *s.* 1. *p.* 206. (Gh.) T'arcintendo. (*Non sonerebbe com.*)

ARCIOBBLIGATISSIMO. [T.] *Agg. Che ha o Che sente obbligo* [illegible] *Red. Lett.* (M.) D'amico e di servitore obbligatissimo, arciobbligatissimo.

ARCIOBBLIGATO. [T.] *Part. pass. e Agg. Altamente obbligato. Red.* (M.)

ARCIOCCUPATISSIMO. [T.] *Agg. Soprappieno di occupazioni. Red. Lett. fam.* 2. 36. (Man.) Io sono stato arcioccupatissimo.

ARCIONATO. *Agg. Da* ARCIONE. *Guernito d'arcione. Che ha arcioni, e dicesi delle selle. Machiav. Art. Guerr.* l. 2. *p.* 75. (Gh.) Io credo che in questi tempi, rispetto alle selle arcionate e alle staffe non usate dagli antichi, si stia più gagliardamente a cavallo che allora.

2. *Per simil. dicesi de' nasi che hanno un'escrescenza sul mezzo. Car. Stracc. Prol.* (M.) Con quei nasi [illegible] arcionati e puzzuti.

ARCIONE. *S. m. Da* Arco. *Quasi* Arcone. *Lat. barb.* Arco, Arcio, Archio, onis. *La parte della sella e del basto che s'innalza in forma d'arco davanti e di dietro al cavalcatore.* [T.] *Fed. II.* Arcum sellae anteriorem. — *Bocc. Nov.* 43. 5. (C) Tenendogli gli sproni stretti al corpo, attenendosi all'arcione, il ronzino, sentendosi pugnere, per quella selva ne la portava. *G. V.* 7. 9. 4. Un'aguglia d'argento, che v'era su per cimiero, gli cadde in sull'arcione.

[T.] *Ar. Fur.* 2. 7. Ferma la man sul primo arcione (*dinanzi*) e salta, E dal sinistro fianco in piede s'alza.

2. *Per tutta la sella.* [T.] *Bern. Orl.* 48. 27. Sopr'un gran destriero, … saltava in arcione. — E 2.

(f) (C) E sopra un gran destriero saltava in arcione Cam [illegible] 2. 53. 8. Larbin di Portogallo era in arcione. E 2. 53. 70. Poi comanda a ciascun, ch'entri in arcione. E 1. 6. 70. E non gli valse tenersi in arcione. Che già di quel [illegible] medo è [illegible] [Val.] Fortig. Ric ciard. 21. 50. Ma tu devi esser qual he nome poltrone, Che i cavalieri a piè sfidi in arcione.

3. E fig. Dant. Purg. 6. 10. (C) E dovresti inforcar li suoi arcioni. [Camp.] Il mosse il velo dell'al [illegible] Inforcare gli arcioni qui signif. a Soggettarsi l'Italia per farne cessare i d [illegible]

4. Vôtar l'arcione, vale Scendere o Cader da cavallo. Ar. Fur. 1. 61. (M.) Com'è più appresso la sfida a battaglia, Che crede ben farli vôtar l'arcione. [Val.] E. 16. 69. Tutto in un tempo [illegible] di [illegible] A Malatesta fa vôtar l'arcione. [Cam.] Bern. Orl. 2. 21. 27. E mette li facea vôtar l'arcione.

5. Smontar d'arcione o dell'arcione. Scendere da cavallo. [Val.] Barber. Reggim. Etruc. 2. 81. Come Rolando si vidde smontà l'arcione. Bern. Orl. 67. 27. (Gh.) Smontato dell'arcione, e, con le spade Tagliando tronchi, fatevi sentiero.

6. Trar d'arcione. Gettar giù da cavallo. [Val.] Bern. Orl. 7. 26. Attendon tutti a trarlo dell'arcione.

7. Tenersi o Tenere agli arcioni, fig. vale Attendere a quel che si fa, Stare attento. [illegible] Barber. Docum. [illegible] 1. (Gh.) Or [illegible] tener [illegible] agli arcioni. Chè [illegible] trattato della Industria [illegible] stile [illegible] per [illegible]

8. [T.] Arcioni dell'addome dell'ape, ov'esso raccoglie le [illegible] della cera.

9. (M. F.) Arcione quei due Pezzi di legno ricurvi alle estremità, su cui [illegible]

10. Per simil. Anche le Sponde di una specie di culla o cola per il vino, come quelle che si usano per colar [illegible] (Mt.)

ARCIORDINARISSIMO. [T.] Agg. sup., nel senso d'[illegible] per Troppo comune. Non ammette l'Arte se non per antifrasi. Red. Lett. (Mt.) L'orazione fu [illegible] arciordinarissime.

ARCIORDINATISSIMO. [T.] Agg. Esemplarissimamente [illegible] Red. (Mt.)

ARCIPADRONE e ARCIPADRONISSIMO. [T.] Che ha pien [illegible] di fare o di dire. Padroni, Arcipadroni, Arcipadronissimi [illegible] male [illegible]

† **ARCIPANCA.** S. f. [illegible] Car. Apol. 8. [illegible] Per sua [illegible] segua i tutti per una le dall'arcipanche fino agli ultimi [illegible]

ARCIPANTOMIMO. S. m. [Val.] E capo dei mimi, e solenne mimo. Foj. Pros. 1. 21. Ed un altro signore arcipantomimo che a lui successe... pervenne a tanta eccellenza che...

ARCIPELAGO. S. m. Da Ἀρχι, Primo, e Πέλαγος, Mare. (Geog.) I Geografi dan questo nome ad una riunione d'isole, e a quel tratto di mare nel quale trovansi riunite. [T.] Arcipelago Egeo, dell'isole Filippine.

[Cam.] Vill. G. 7. 175. Simile feciono all'isola di Scio in Arcipelago di Romania e quella presono, e furonne signori, e tolsonla a' Greci, ove nasce la mastica, la quale è di gran frutto e rendita.

ARCIPENSATISSIMAMENTE. [T.] Avv. Doppio sup. di PENSATAMENTE. Fran. Fior. Bellin. Lett. 4. 1. 255. [illegible] e veda [illegible] questo stesso sonetto nel quale ei si [illegible] di scrivere arcipensatissimamente, e con ogni possibile riflessione, due volte [illegible] del [illegible] di dire.

ARCIPERFETTO. [T.] Agg. superl. di PERFETTO. Quasi [illegible] Scherzosamente nel Lasc. Rim. 2. 71. (C) La zuppa è [illegible]

ARCIPESANTE. Agg. [M. F.] Pesante assai. Carteg. Terracch. 3. 84. Se del mio bacchio arcipesante Al primo colpo il [illegible] non [illegible]

ARCIPICCIOLISSIMO. Agg. Superl. Più che picciolissimo. Vallisn. Berg. (Mt.) Per ant. fras.

ARCIPIENISSIMO. Agg. superl. di PIENISSIMO. Oltremodo pienissimo. Red. Lett. 1. 371. (C) La lettura di costui le potrà servir molto per la terza edizione delle sue Elegantie Italiane, perciò son piene pienissime arcipienissime di [illegible] Lett. S. nat. (Mt.) Con una ricca [illegible] arcipienissima.

ARCIPOCHISSIMO. Agg. Più che pochissimo. [illegible] Non prop. se non per ant. fras. [illegible] Fiorent. (Mt.) Con [illegible] arcipochissimi [illegible] vi è [illegible] dicatura [illegible]

ARCIPOETA. [T.] S. m. e Agg. Poeta principe. Allegr. 103. (Gh.) Mi par la vostra [illegible] naso, [illegible] ci vien, diventa arcipoeta. Maur. Rim. burl. 1. 165. (C) Il grande arcipoeta mantovano.

ARCIPOETICHISSIMO. [T.] Superl. Che ha in modo [illegible] lo spirito della poesia vera. Forma di lode affettata che pare canzonatura. [Tor.] Red. Lett. 111. Il nostro S. [illegible] nella [illegible] di Vienna ha fatto una canzoncina arcipoetichissima. E. Lett. 1. 225. (Mt.)

† **ARCIPOETIZZARE.** [T.] V. n. Esercitarsi nelle poesie anzi troppo che poco. Alleg. (Mt.)

ARCIPOLTRONE. [T.] S. m. Poltrone egregio. Malt. Franz. Rim. burl. 2. 104. (C) Ogni diserto meschino) Arcipoltron diventa Rodomonte, Com egli è [illegible] maschera coperto. [T.] P. Aret. Son. Poltron, arcipoltron e barbagianni.

ARCIPORTENTOSO. [T.] Agg. Singolarissimamente portentoso. Non com. [illegible] (Mt.)

ARCIPOSSIBILE. [T.] Agg. Che ha tanti gradi di possibilità da giungere al probabile, e da doversene credere la possibilità necessaria. [T.] Possibile che tante vane speranze cadano a vuoto? Arcipossibile. Ma non a vuoto del tutto.

† **ARCIPOSSIBILISSIMO.** [T.] Superl. di ARCIPOSSIBILE [illegible] (Mt.)

ARCIPOTENTE. [T.] Agg. Di potenza riguardata in senso di cel. o d'iron. [T.] L'arcipotente [illegible] principato di M[illegible] Buraff. Ditir. (Mt.)

ARCIPOTENZA. S. f. Sterminata potenza, Massima potenza. [illegible] Berg. (Mt.)

ARCIPRESBITERATO. [T.] S. m. Grado e Uffizio d'Arciprete. Nel senso stor. e eccl. potrebbesi tuttavia dire. Cas. Lett. negoz. 1. 143. (Gh.) Se si contentava del governo dell'arcipresbiterato di S. Pietro.

† **ARCIPRESSO** e † **ASCIPRESSO.** S. m. [Bsc.] Per Cipresso, in molti antichi. E nel dial. trentino Arzipress, [T.] e nel ven. di Corfù. La giunta, forse per rendere onore alla sua altezza e bellezza: come dire Arbore cipresso. [N. F.] Cupressus pyramidalis. = Dittam. 2. 4. (C) Di ramo in ramo su per l'arcipresso. Pallad. Vit. Plut. Nel cammino per lo quale egli andava, era la statua d'Orfeo, ed era d'arcipresso. Dav. Colt. 196. Volendo nasti e arcipressi, [illegible] piccioli d'ottobre tra le due terre. Soder. Colt. [illegible] di castagno o d'arcipresso. [Cam.] Firenz. [illegible] 1. 25[illegible] Fort. [illegible] II. 6. [illegible] palesar punto [illegible] ne [illegible]

ARCIPRESTISSIMO. [T.] [illegible] Più che prestissimo. [illegible] lo [illegible] fama di sapiente [illegible]

ARCIPRETALE. [T.] Agg. d'ARCIPRETE. [T.] [illegible] arcipretale.

ARCIPRETATO. [T.] S. m. Dignità e Uffizio d'arciprete, e durata di quello. [Val.] De Luc. Dott. [illegible] 1. 91. L'arcidiaconato e l'arcipretato della cattedrale aveano annessa la giurisdizione. — Fr. [illegible] che fosse conferita la [illegible] arcipretato in quella Chiesa.

ARCIPRETE. [T.] S. m. In Gerol. Archipresbyter. Quel [illegible] della Cattedrale, che ha specialm. la cura d'anime della parrocchia di detta Cattedrale, e la preminenza sui curati dipendenti, e la vigilanza sulle cappelle e sugli oratorii. In molti luoghi chiamansi con questo nome altri parrochi ancora, ma indica sempre parrochia non comune. Borgh. Vesc. Fior. [illegible] L'arciprete che è [illegible] il proprio parroco [illegible] Chiesa [illegible] specialmente [illegible] de' popolani.

2. Nella Chiesa greca, il Protopapa, che corrisponde [illegible] a questa voce [illegible] dignità maggiore dell'arciprete nostro; ma in ant. aveva egli [illegible] se nella V. S. Gio. Gualb. 319. (C) L'arciprete chiamasi quel che più sopra, vescovo; e vescovo [illegible] soprovvede al clero e al [illegible] Borgh. Vesc. Fior. [illegible] L'arcipre[illegible] [illegible] luogo, poiché [illegible] dopo i Vescovi [illegible] G. V. II. 9. 108. [illegible] l'arciprete di Ravenna. E anche [illegible] 55. [illegible] 2. 221.

3. Titolo di dignità di un cardinale in alcune Basiliche. [N. M.] Mayr. Not. [illegible] In Roma le tre Basiliche di S. Giovanni Laterano, di S. Pietro e di S. Maria Maggiore hanno un arciprete cardinale [illegible] per un prelato [illegible]

ARCIPRETURA. [T.] S. f. [illegible] capitolar nelle Chiese metropolitane cattedrali e collegiate. [illegible] Prebenda che gode un arciprete che ha cura d'anime. (Man.)

† **ARCIPROTIMPERIALE.** [illegible] Agg. Comico dal gr. [illegible] Prem. quasi Sopra imp[illegible] Red. Lett. [illegible] p. 205. (M.) Sono arciprotimperial. [illegible]

ARCIPROVARE. [T.] V. a. Provare con soprabbondanza. Tor. Par. Occor. 42. (Gh.) [illegible] per mostrare che Occorrenza [illegible] Bisogno [illegible] provato e arciprovato che in quel luogo del Vocabolario s'ha da leggere Occorrenza, Bisogno, che avrete voi provato [illegible] Nota.

ARCIPROVATO. [T.] Part. pass. e Agg. d'ARCIPROVARE.

2. Provatissimo per esperienza. [Sav.] Corsin. Torr. [illegible] proverbi arciprovati.

ARCIRABBINO. [T.] S. m. Rabbino in capo; usato per dispr. dal Gigli, Voc. Cat. p. 208. (Mt.) (Da non ripetere.)

† **ARCIRAGGIUNTO.** Agg. Più che raggiunto, in senso di più che grassissimo. [illegible] Malm. 5. 63. (M.) Così fan carità di più rigaglie, Oltr'ad un'oca grassa arciraggiunta.

ARCIRAGIONARE. [T.] V. n. Ragionare o Pretendere di ragionare troppo bene. [T.] Se vuoi ragionare con senno e persuadere, guardati dall'arciragionare, che è il vezzo di chi vuol convincere e vincere.

ARCIRARISSIMO. Agg. m. Superl. di ARCIRARO. Gor. Annot. Cond. 149. (Mt.) Tal prefazione col libro... stata anch'essa finora arcirarissima e dedicata dal medesimo ..

ARCIREALE. [T.] Agg. Più che reale. [T.] L'arcireale maestà di re Teodoro.

Baruff. Ditir. (Mt.) Sulla strada arcireale.

ARCIREINA. [T.] Più come Agg. che come Sost. nel senso che Regina dicesi pers. o cosa preminente nel suo gen. Baruff. Ditir. (Mt.) Più com. sarebbe Regina.

ARCIRIBALDO. [T.] S. m. e Agg. Ribaldo sovrano, Caporale. (Mt.)

ARCIRICCHISSIMO. [T.] Agg. Doppio sup. di RICCO; e di pers. e di cosa. Red. Ditir. 43. (C) Sia d'avorio o sia di salice, O sia d'oro, arciricchissimo (il bicchiere o sim.).

ARCIRICCO. [T.] Agg. Più che ricco. (Fanf.)

ARCIRICCONE. [T.] Agg. A modo di Sost. Che ha fama e mostra di grande ricchezza. [T.] Non tutti gli arciricconi sono arcibricconi, ma ce n'è di arcibuffoni.

ARCIRIDERE. N. ass. e pass. Più che ridere e farsi beffe. [Tor.] Red. Lett. Fam. 2. 52. Circa la ricotta del rider l'acqua di mare dolce V. S. se ne rida, e se ne arcirida. Son [illegible] bagattelle.

ARCIRIMBOMBANTISSIMISSIMO. Agg. superl. Più che [illegible] (M. F.) Bene. Fioretti Menagg. [illegible] Tonerebbon di patto essere assenati per ogni verso da un [illegible] da una squola [illegible] che essere a [illegible] l'arcirim[illegible] [illegible] [T.] Per cel. soffrirebbesi ai più. Arcirimbombantissimissima poesia.

[illegible]

† **ARCIROCCHETTO.** [T.] S. m. Dal rocchetto del vescovo [illegible] chiamato per cel. l'arcivescovo. Car. [illegible] 29. p. 60. (Gh.) S. Santità l'ha chiamato [illegible] e, burlandolo, arcirocchetto.

ARCISAGRESTANO. [T.] S. m. Non Primo sagrestano, [illegible] Soprastante per cel. di dispr. da non ripetere. Car. Rim. 94. [illegible] quel soprastante [illegible] d'Apolline [illegible] [T.] [illegible] pedanteria e di [illegible]

ARCISATRAPA. S. m. Satrapo maggiore. Più che satrapo. [Val.] Segner. Fam. [illegible] 1. 163. L'arcivescovo di Colonia Vermiero Gennemero arcisatrapa di Gulliers.

† **ARCISAVIONE.** [T.] Accr. e Superl. di SAVIO, ma non sul serio. Allegr. 86. (Gh.) Disse... un arcisavione del tempo andato, che dalla fanciullezza e dalla [illegible] la verità spesse volte si raccoglie. E. Allegr. [illegible] Arcisavio.

† **ARCISBRACATISSIMO.** Agg. m. Superl. di SBRACATISSIMO. Allegr. 224. (Mt.) Questi parlanto come color che [illegible] si danno ad intendere di non aver a mangiar il cavol co' ciechi, non proferiscon mai parola, o fanno segno, ch'e' non ne spianino un'arcisbracatissima riprova.

ARCISCIOCCHISSIMO. [T.] Agg. Cima di sciocchissimo. [illegible] Nov. 3. 123. (Mt.) Sopraimpossibile, [illegible] arcisciocchissima finzione.

ARCISCIOPERATISSIMO. [T.] Agg. Scioperato affatto [illegible] Red. Lett. (Mt.)

ARCISCIOPERATONACCISSIMO. [T.] Agg. composto dell'accr. e del dispr. e di due sup., per fare uno *scioperato finito. Iron. cel.* Red. Lett. 3. 180. (Mt.) Lo dico al signor Buonomo arcisciopertonaccissimo, di là da scioperatonaccissimo.

ARCISDRUCITO. *Agg.* [Val.] *Amplissimamente sdrucito.*

2. [Val.] *Detto di bocca. Estremamente spalancata.* Crudel. Rim. 101. Qui son nasi sbardellati, Qui boccacce arcisdrucite.

ARCISEGRETO. [T.] *Agg. Di tutta segretezza.* [T.] Notizia arcisegreta; e che però tutti sanno.

ARCISERVITORE. [T.] *S. m., nel senso che gli si dà per cerimonie, ponendo l'Arci, che è Altezza, per l'Umilissimo.* Red. (Mt.)

ARCISICURO. [T.] *Agg. Più che sicuro, e quasi Più che sicurissimo. È di pers. e di cosa.* Cecch. Assiuol. 5. 4. (Gh.) Oh! è la strada in casa il dottor sicura? E' Sicurissima, arcisicura.

† **ARCISINAGOGA.** [T.] *V.* ARCHISINAGOGO. Gal. Cap. Tog. 3. 182. (C.) [Camp.] Volg. Bib. Marc. 5. (*Sulla forma di Caposcuola e sim.*)

† **ARCISINAGOGO.** [T.] *V.* ARCHISINAGOGO. Fr. Giord. Pred. ined. 1. 190. (Gh.) [Camp.] Pist. S. Gir. 287. (*Trattandosi di voce stor. è da conservarsi la forma originaria* Archi.)

ARCISMISURATISSIMO. *Agg. superl. di* SMISURATISSIMO. [Val.] Bracchin. Sat. Sedan. 169. Bisogna dire che questa superbia sia arcismisuratissima.

ARCISOLENNE. [T.] *Oltre solennissimo. Scherzos. per cel.* Menz. Sat. 3. (C) Una pedata arcisolenne. [T.] Arcisolenne sproposito.

ARCISOLENNISSIMO. [T.] *Sup. d'*ARCISOLENNE, *nel med. senso.* [illegible] (Mt.)

ARCISOLENNITÀ. [T.] *S. f. Astr. giocoso di* ARCISOLENNE. Allegr. 104. (Gh.) Di qui è, che i moderni poeti, come di ciò benemeriti, abbiano un privilegio amplissimo e badiale, miniato variamente in una parte, e nell'altra piombato con la magnificenza del filaticcio di più colori, con tutte le arcisolennità nel mezzo, richieste alla loro veneranda magnificaggine.

ARCISOLITO. *S. m. Usato nel modo avverb.* All'arcisolito *col mio, tuo, suo, vostro, ecc.* Red. Lett. 1. 328. (M.) Servitemi, l'ho speso, e non ve lo dimenticate, al vostro arcisolito.

ARCISONORO. *Agg. Più che sonoro, Risonantissimo.* Baruff. Berg. (Mt.)

ARCISOTTILE. *Agg. com. Più che sottile.* Baruff. Berg. (Mt.)

ARCISOTTILISSIMO. *Agg. superl. di Arcisottile.* Red. Lett. t. 3. p. 174. (Mt.) Stimo necessario con una sottilissima, arcisottilissima trota.

† **ARCISPANTO.** *Agg. Più che spanto, Eccedentissimo, Pomposissimo.* Red. Lett. 76. (Mt.) Ho avuto una canzone del marchese Santinelli, che veramente è cosa arcispanta. [F.] *È per iron.* Ampolloso.

ARCISPEDALE. [T.] *S. m. Spedale maggiore.* Papin. Burch. 19. (Gh.) Nelle aperture de' cadaveri fatte già nel nostro celebre arcispedale di S. M. Nuova, sempre aperto a comune insegnamento e benefizio.

ARCISPERARE. [T.] *Abbondare e eccedere nella speranza.* [T.] Molti di coloro che sbertano la fede nella potenza divina, sperano e arcisperano nelle povere [illegible] umane.

ARCISPIETATO. [T.] *Agg. Che eccede di spietatezza.* Lorenz. Torracch. 18. 47. (Mt.) Medea... i propri figli [illegible] donna arcispietata) uccise.

ARCISPIRITOSISSIMO. [T.] *Agg. Spiritosissimo e più là, ma più iron.* [T.] Arcispiritosissime melensaggini.

ARCISQUISITO. [T.] *Agg. Squisitissimo. È di cibo e d'altro.* Malm. 12. 34. (Mt.) Una zimarra... arcisquisita. (*Per iron.* Trita.)

ARCISTERMINATO. *Agg. Sterminatissimo.* Allegr. 543. (M.) Io [illegible] per tutto che la nostra signora [illegible] abbia una voglia arcisterminata di [illegible].

ARCISTIMARE. [T.] *V. a. Stimare per uno o più pregi che paiano eccellenti.* [T.] Chi dice e non è degno di stima e d'arcistimarvi, guardatevene. L'uomo che anche si merita, rischia d'eccedere nel disprezzo.

ARCISTIMATISSIMO. [T.] *Agg. Per eccellenza stimato.* Magalot. (Mt.)

ARCISTUPENDISSIMO. [T.] *Agg. Al di sopra di stupendissimo, per cel.* Allegr. 162. (C.) Un arcistupendissimo [illegible].

ARCISTUPENDO. [T.] *Agg. Da far grandemente stupire.* Aret. Rag. (Mt.)

ARCISTUPIDO. [T.] *Agg. Gran croce nell'Ordine degli Stupidi.*

ARCISUDDIACONO. *S. m.* (St. Ecc.) *Nome che davasi anticamente al primo de' suddiaconi della Chiesa di Roma.* (Mt.)

ARCISUPERBO. [T.] *Agg. Di là di superbo.* [T.] Corna di bufalo arcisuperbe.

ARCITARLATO. *Agg. Più che tarlato.* [Tor.] Red. Lett. 1. 17. L'ho cavato (*un testo antico d'Omero*), da una libreria, e l'ho così arcitarlato, e per poterlo cavare puntualmente, v'è bisognato i vetri di una Co[illegible].

ARCITESORIERE. [T.] *S. m. Gran tesoriere d'uno Stato.* [illegible] [T.] Non com.

ARCITOSCANO. [T.] *Agg. e come Sost. Toscano prettissimo, o Più che toscano.* Mascardi. (Mt.)

ARCIUMILISSIMO. [T.] *Agg. Sopra dell'Umilissimo. V.* ARCISERVITORE. Fag. Rim. 1. 108. (Gh.) Udite in grazia quello che ha sognato Un vostro servidore arciumilissimo.

ARCIVALENTE. [T.] *Agg. Sommamente valente.* Baruff. (Mt.)

ARCIVALENTISSIMO. [T.] *Sup. di* ARCIVALENTE. Pros. fior. (Mt.)

ARCIVECCHIO. [T.] *Agg. Stravecchio, in senso non di lode, specialm. di cose. Corrisponde al senso e al suono di* Ἀρχαῖος. [T.] Novità. — Mode arcivecchie.

ARCIVEDERE. *V. a. Superl. o intens. di* VEDERE. *Vedere perfettamente.* Allegr. 253. ediz. Cresc. (Gh.) Parvemi arcivedere sopra un carro di fuoco un garzon crudo.

ARCIVERIDICO. [T.] *Agg. Di tutta veracità.* Gal. Op. lett. 6. 402. (C.) L'occhiale è arciveridico, e i pianeti Medicei sono pianeti.

ARCIVERISSIMO. [T.] *Superl. d'*ARCIVERO. Leop. Rim. 37. (Gh.) Ed è cosa arciverissima si tiene Di un braccier d'oro avesse per impresa L'Arcidestino [illegible] l'Atene, Cosa stringata e non da tutti intesa. Lo [illegible] costar per sa [illegible].

ARCIVERO. [T.] *Agg. Vero in grado eminente.* Allegr. 146. (C.) Mi fu a dir liberamente che sia arcivero quanto io v'ho detto. Bellin. Disc. 2. 267. (Mt.) Ella è una verità incontrastabilissimamente più che arcivera.

A modo di Sost. [Tor.] Red. Lett. 1. 443. Ella dice il vero, l'arcivero.

† **ARCIVESCO.** [T.] *S. m. Arcivescovo.* Maestruzz. 1. 28. (Mt.) Ar. Fur. 38. 23. (C) L'arcivescovo Turpino. Pulc. Centil. 48. 39. (*Burch. par che l'usi come Agg. per* Arcivescovile, *ma non è.* In abito arcivesco, *vale* Arcivescovo dell'abito.)

† **ARCIVESCO.** *Agg. V.* ARCIVESCO, *Sost.*

ARCIVESCOVADO. [T.] *S. m. Dignità d'Arcivescovo.* [T.] Segner. Paneg. S. Tom. Arcivescovado di Napoli. Sa[illegible] Quando lo arcivescovo Antonino vorrà che si facesse qualche cosa buona, e che vi avea contraddizione, e ch'egli era minacciato che perderebbe l'arcivescovado. = G. Vill. 11. 20. 3. (C) Promovea un vescovo in uno arcivescovado vacato. *E appresso:* Una vacazione d'uno arcivescovado. Car. Lett. 78. Tu mi arai (*avrai*) per iscusato di questo consiglio [illegible] che tu avessi lasciato l'arcivescovado. [T.] Mach. Stor. [illegible] l'arcivescovado [illegible].

2. *Prebenda che gode un Arcivescovo.* (Man.)

3. [T.] *Il palazzo in cui risiede l'Arcivescovo.* [T.] *An[illegible] Interni e la via dicesi dell'Arcivescovado*, e l'Arcivescovado.

4. *La Chiesa e la città.* G. Vill. 1. 45. 1. (C) La cittade di Pisa, la quale è Arcivescovado per grazia.

5. *La diocesi arcivescovile.* Borgh. Orig. Fir. 149. (C) Quella chiesetta che è compresa nell'Arcivescovado.

6. *I soggetti alla giurisdizione dell'Arcivescovo.* Non com. Lasc. c. 3. n. 10. p. 280. ed. Silves. (Gh.) Il Vicario fece intendere a tutto l'Arcivescovado a' preti e frati.

† **ARCIVESCOVALE.** [T.] *Agg. Arcivescovile.* Tibald. Andr. (C) La festa si dovea celebrare nella chiesa arcivescovale fiorentina. [Val.] Manu. Annot. Borghin. 1. 428. Fag. Rim. 6. 1. [illegible]

ARCIVESCOVATO. [T.] *S. m. Dignità e l'ufizio dell'Arcivescovo.*

2. *Durata del suo reggimento.*

3. *Regione compresa nella diocesi.* [Val.] Lett. Scrit. Bonin. 231. Mi restava solo questo arcivescovato per finire l'intera visita.

Del Palazzo segnatam. è detto Via Arcivescovado *e più* [illegible].

ARCIVESCOVILE. [T.] *Agg. D'Arcivescovo o Dell'Arcivescovato.* [T.] Ministero, Dignità, Titolo, Palazzo arcivescovile.

[T.] Chiesa arcivescovile (*sede d'un arcivescovo*).

[T.] Palazzo, Cancelleria, Foro arcivescovile.

ARCIVESCOVINO. [T.] *Dim. d'*ARCIVESCOVO, *da non ripetersi nè per vezzo nè per dispregio.* Car. Lett. C. Gualt. 183. (Gh.) Questo nuovo arcivescovino, il quale mi sono sforzato d'intrattenere più piacevolmente che io ho potuto.

ARCIVESCOVO e † **ARCIVESCO.** [T.] *S. m. Vescovo con qualche maggiore giurisdizione o mostra di dignità, distinzione non nota nei primi secoli della Chiesa. Ne tocca S. Girolamo e Crisostomo; ma neanco a que' tempi è da credere che avesse il senso odierno.* Pass. 127. (C) Con certa reverenza che si dee fare per li Prelati de' detti Ordini, a' vescovi e agli arcivescovi. [Val.] Fortig. 50. 41. — Pass. 127. (C) L'arcivescovo non ha giurisdizione ne' suffraganei, se non se in certi casi. Maestruz. 1. 28. L'arcivescovo può [illegible] ragunare il Concilio senza richiedere il primate. Ivi. L'arcivescovo [illegible] può costringere alcuno suddito del vescovo suffraganeo a ricevere le commissioni sue ne [illegible]. *E appresso:* L'arcivescovo non ha guari giurisdizione ne' suffraganei, se non se in certi casi. [G. M.] Magr. Noti. 1. Eccl. Spesso ne' Canoni ed appresso gli Autori, questo titolo *di arcivescovo*, si dava ad alcuni Vescovi non perchè avessero altri sotto di sè, ma perchè nel sedere precedevano a' Vescovi; e ciò era privilegio di alcune Chiese. Stor. Eur. 3. 54. Ado Arcivescovo di Maguntia subitamente fosse levato ciò che teneva nella Turingia e nella Sassonia. M. Vill. 7. 2. [illegible] Nov. 15. 20. Dant. Inf. 33. [illegible] fu il conte Ugolino, E questi l'Arcivescovo Ruggieri.

ARCIVILTÀ. [T.] *S. f. Viltà eccessiva, quasi la Principessa delle viltà.* [T.] Viltà insultare il debole, insultarlo sotto sembiante di benefizio, arciviltà.

† **ARCIVIOLA.** *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Lo stesso che Lira da gamba.* Don. 2. 45. Si potrebbe di sotto far sentire [illegible] istrumenti sonori, come l'arciviola, per mantenere in voce i cantori. [M. F.] Cecch. Esalt. Croc. Descr. Interm. 18. Sonarono prima, con traverse, violini, arciviole, liuti grossi e mezzani, cornetti muti, e con organo una dolcissima melodia.

† **ARCIVIOLATA.** *Agg.* (Mus.) [Ross.] *Aggiunto di Lira così detta perchè grande, e perchè di forma simile alla viola.* Don. 1. 38. Si serviranno per ripieno d'una lira grande, detta arciviolata dalla somiglianza della viola. — Inferr. App. Red. Lett. (Mt.) Strumenti ch'e' avevan condotti seco, ch'erano viole e lire arciviolate. [Cam.] Magal. Lett. scientif. 81. Un istrumento così semplice, che io ne disgrado il colascione in concorrenza, ed a [illegible] coppia, e della lira arciviolata. — Descr. Appar. Med. 36. (C) Cominciarono a sonare gli strumenti ch'egli avevan condotti seco, che erano di viole e lire arciviolate.

ARCIVITTORIA. [T.] *S. f. Vittoria soverchia o che tenta l'uomo a soverchiare.* [T.] Se certe vittorie costano caro, certe arcivittorie sono, peggio che disfatte, flagelli.

ARCIVOLENTIERISSIMO. *Avv. superl. Più volentieri [illegible].* [Tor.] Red. Lett. 1. 384. Io volentieri volentieri, e più che volentieri, e arcivolentierissimo pagherò [illegible] spesa.

ARCIVOSTRO. [T.] *Del pron.* Vostro, *come dire,* Tutto vostro e più. Non com. Allegr. 120. (Gh.) Vivete felice, che io sono arcivostro.

ARCO. *S. m.* (*Aff. al lat.* Arcus.) *Arme fatta di un pezzo di legno o di [illegible] o d'altra materia flessibile, che essendo incurvato con violenza per mezzo d'una corda attaccata alle due estremità, fa partire una freccia con gran forza, rimettendosi nel suo stato naturale.* [illegible] Nov. 47. 4. (C) A voi conviene far fare corde molto più forti agli archi de' vostri arcieri. Dant. Inf. 12. Ditel costinci, se non, l'arco tiro. Petr. Son. 3. Non gli fu onore ferir me di saetta in quello stato, E a voi armata non mostrar pur l'arco. Buon. Rim. 25. [illegible] nostre vende [illegible] l'arco in mano a chi [illegible].

2. *Nel num. del più dissero gli antichi* Archi *e* Arcora, *la qual desinenza si trova usata anche in molti altri nomi sostant.* G. Vill. 6. 2. [illegible] E tutti i Saracini di Nocera con arcora e balestre e con molti saettamenti. [Cam.] [illegible] Paral. [illegible] 5. L'uomini combattitori che portavano scudi e coltelli, e tendeano arcora, ed ammaestrati in battaglie. [illegible] Quelli che sapevano d'arcora trarre, non avvisavano [illegible].

3. *Fig.* Aver l'arco lungo. *Essere astuto e accorto.* [illegible] 212. [illegible] portate costui libri, arco lungo? Vedesti mai così nuovo granchio? (*Qui per ironia.*)

4 [T.] *Tras.* D. 3. 8. Qualunque cosa [illegible] quest'arco (*dell'operazione divina*) saetta, disposto cade a provveduto fine, siccome cocca in suo segno diretta. *Hor.* (*Dell'arte, e/c poetica*) Nec semper feriet quodcumque minabitur arcus.

5. Aver l'arco dell'intelletto teso ad una cosa. *Star intento per [illegible] a [illegible] cosa.* Bocc. g. 10. n. 7. (C) Alla qual cosa oggi pochi o niuno ha l'arco teso dello [illegible].

6. Star coll'arco teso. *Stare intento a far checchessia.* Lor. (*Del.*) 2. 11. 1. (C) E sempremai coll'arco teso stare Sempremai esser cauto e prudente. *Franc. Sacch.* Sempre stavi con l'arco teso per vedere se potesse fare un bel tratto. [Val.] *Borghin. Orig.* 4. 91. Non si potendo stare sempre cauti coll'arco teso, che la natura e 'l vero non possa più che a [illegible].

7. [Val.] **Tener l'arco teso.** *Stare occupato.* Gozz. Serm. 11. [illegible] non può sempre l'arco teso tenersi e [illegible] farsa.

8. [Camp.] *Altro fig.* **Venire all'arco con consiglio** *per [illegible] in tempo opportuno, e fig., per Operare con [illegible] a [illegible] tempo.* Non usit. [Camp.] *Dant. Purg.* [illegible] Molti han giustizia in cor [illegible] per non venir senza consiglio all'arco, Ma 'l popol tuo [illegible] della [illegible].

9. [Camp.] **Percuotere l'arco in alcun vero.** *Fig. per Cogliere in alcuna sua parte la verità col discorso.* Dant. Par. 4. [illegible] ritornare a queste ruote L'onor dell'influenza e 'l biasmo, forse in alcun vero suo arco percuote.

10. *Altro trasl. che riferiscesi al parlare o al pensiero.* Dant. Purg. 25. (M.) [illegible] del dir, che fino al ferro hai tratto. *Camp.* [illegible] *vuol dire: Poiché il tuo desiderio ch'hai già sul a punta della lingua.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 4. 90. Questo desio ch'esser de' [illegible] Che l'arco [illegible] sue il segno, Che gli mostra ed addita il lor vedere.

11. [Val.] **Tender l'arco dell'inganno.** *Macchinare. Tendere insidie.* [illegible] *Pisan.* 2. 13. Però ch'egli era tradito e [illegible] Pisan, secondo che l'avvisa, Che [illegible] Porta San Marco, E [illegible] aveva teso [illegible] arco.

12. Distender l'arco. *Operare con [illegible].* [illegible] D. 2. 10. Quel [illegible] Al quale ha [illegible] ciascun di essi l'arco. (*cioè d'affetto lento.*)

13. Distender l'arco dicesi anche per immagine di levata ricreazione. *Barberin. Doc. Am.* 6. (M.) Che però non son [illegible] a stender l'arco.

14. *Fig.* **Drizzar l'arco al bersaglio.** *La mente, l'affetto, a un dato segno.* Dant. D. 2. 29. Dunque [illegible] drizza l'arco tuo a tal bersaglio (*che t'insegno amare Dio*).

15. Allentare, *o sim.*, **l'arco dell'affetto.** *Allentare la foga del [illegible] eccessivo.* Dant. Par. 15. (M.) E. [illegible] l'arco de' [illegible] affetti [illegible] allentato [illegible] il [illegible] del nostro [illegible].

16. *In prov. di uso.* **Chi troppo tira l'arco lo spezza** *di colui che per volerne troppo ne [illegible] ne viene in [illegible].* Lor. 6. 4. [illegible] modo abbiamo poco strigne, chi troppo tira l'arco lo spezza. [illegible] *Greg. Scelte.* 5. 1. Chi troppo tira l'arco lo spezza [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 363. Arco sempre teso perde forza o si rompe. (*Dello sforzo della mente o dell'animo e del corpo.* [illegible])

17. [Val.] **A un trar d'arco.** *Mod. avverb. Fin dove giunge strale tratto da arco. Per quanto corre strale.* Lor. *Rinf.* 2. 26. [illegible] Ovechè gli era presso ad un trar d'arco.

18. [Val.] **Archi soriani.** (Mil.) *Celebri archi da trarre, così detti perchè in Soria si fabbricavano di una tempera e di una [illegible] squisitissimo.* Son [illegible] *Gent.* 56. [illegible] Furon cinque cento [illegible] e con archi soriani.

† **Come l'arco soriano che trae agli amici ed ai nemici.** *Lorenz. proverb. che si usa parlando d'alcuno che senza verun rispetto la [illegible] tanto agli amici quanto a' nemici. Si dice anche* Come la stadera de' beccai. (M.)

19. Mat. [Cont.] *L'arco curvo è parte d'una linea curva e spesso d'un cerchio.* [Cont.] *Bart. Arch.* Alb. 1. 7. [illegible] la quale [illegible] che [illegible] per [illegible] chiamerà arco. [illegible] *Bart. Lez.* 18. (M.) [illegible] che l'arco [illegible] aver crescuto l'arco. Veggendo quel [illegible] più adorno. *Sagg. natur. esper.* 58. Il suo movimento non è più per un arco verticale. [Cont.] *G. G. Comi.* XX. Ascensione non è altro in somma che quell'arco d'equinoziale, il quale sorge sopra l'orizzonte insieme con un arco di zodiaco. [Cont.] *Aquap. Ist. Anat.* 1. 3. [illegible] trovarsi una [illegible] eguale ad un arco qualunque della stessa [illegible].

(Mat.) [Cont.] **Arco simile.** *G. G. Inf.* Gli archi si domandano simili quando [illegible] sottendono ad angoli eguali, e non come ha creduto lui, quando son tagliati dal medesimo cerchio.

(Mat.) **Arco acuto o composto.** *Quello che si fa di due archi [illegible] i quali nel congiungersi [illegible] formano un angolo nella sommità.* Voc. Dis. (M.)

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* 1. 7. Gli archi ancora sono [illegible] perciocchè [illegible] intero, alcuno è scemo, ed alcuno è composto.

(Mat.) **Arco intero.** *Quello che è composto della metà d'un cerchio, cioè che ha per corda il diametro del cerchio intero, e si dice Arco di tutto sesto.* (M.)

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* III. 13. Arco intero, il quale è fatto d'un mezzo cerchio, la corda del quale si stringe per il centro del cerchio.

(Mat.) **Arco scemo.** *Quello che ha la sua corda minore di un diametro del cerchio intero, cioè che è una parte del mezzo cerchio.* (M.)

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* 1. 7. Lo scemo è quello che ha la sua corda minore d'un diametro, ed è ancora questo arco scemo parte di un mezzo cerchio. *Serl. Arch.* 133. Arco scemo, che viene a essere la sesta parte del cerchio, è opera fortissima.

(Mat.) [Camp.] **Arco declino,** *per Arco discendente.* Dan. Lor. 90. E quel [illegible] che questa terra plora Che piange Carlo e Federico vivo.

20. Mat. [Val.] *La figura che nello spazio segna il pendol [illegible]* Bart. Simb. 44. [illegible] la quantità [illegible] misura del tempo [illegible] misurare dello spazio che [illegible] corre nel medesimo arco [illegible].

[Cont.] *Le.* 13. Poca forza si richiede a rimuovere il peso [illegible] dal suo centro [illegible] che non si deve alzare a perpendicolo ma obliquamente nell'arco [illegible].

21. Archit. **Arco** *dicesi alle Curvature di vani formati da qualsivoglia parte del cerchio; onde* Arco di ponte, Arco di porta, *o di porta* [illegible] *degli edifizi.* [Cont.] *Bart. Arch.* 10. VIII. 6. Non è così [illegible] che [illegible] e [illegible] strade che gli archi posti in testa di esse strade. [illegible] che [illegible] che una porta che sta sempre aperta. [illegible] 6. 1. 7. [illegible] in favore di quelle, anzi che fossero al [illegible] *E.* 11. 1. 5. [illegible] in S. [illegible] ritmo in [illegible] delle [illegible] di sotto al [illegible] *D.* 1. 18. Montare al colmo dell'arco. [illegible] *Ar. Fur.* 42. 74. (M.) [illegible] mosaico [illegible] l'occhio [illegible] *E.* 75. Un altro arco di [illegible] scala. E [illegible] per ogni arco [illegible] archi [illegible] nel [illegible] che fan coperture alle gran porte, E [illegible] due colonne ha per sostegno.

Com. **Arco di muratura** *negli edifizi è l'unione di più cunei fatti con pietra da taglio, o con mattoni, collocati in modo da formar al di sotto la curva della centina.* Voc. Arch. 111. [illegible] per [illegible] fregio, un arco piano [illegible] quanto il fregio, che [illegible] fra dado e dado [illegible] colonne. L'alternare [illegible] l'arco [illegible] care [illegible] sopra le colonne, levando [illegible] gli archi de le [illegible] *Bart. Arch. Alb.* II. 3. [illegible] archi [illegible] *Bossy. Perf. Pr.* [illegible] possibile [illegible] ben [illegible] con [illegible].

[Cont.] **Archi di ponte.** *Bart. Arch. Alb.* VIII. 6. Le parti del ponte sono [illegible] gli archi e il lastricato. [illegible] Nel passare [illegible] *ponte come* sotto gli archi del ponte, [illegible] conviene [illegible].

Fig. [illegible] *Per Anda [illegible] persona [illegible] curva.* D. 2. 19. [illegible] ha di pensier carca, Che fa di se un mezzo arco di ponte.

(Arc.) *Dicesi di camera che è [illegible] ad archi grande e [illegible] d'archi [illegible] volte.* Sod. [illegible] 70. (M.) [illegible] e per una camera alta ad arcora, e a volte di pietra [illegible].

Archi. **Arco mezzo tondo.** *E' arco che forma un semicerchio.* Vocab. Val. (M.) Archi girati in mezzi tondi, o a mezzo circolo.

Archi. **Arco in quarto acuto.** *E l'arco degli edifizi così detti gotici, che dicesi anche a sesto acuto.* Vas. [illegible] (M.) Gli archi in quarto acuto furon messi la prima volta in archi di mezzo tondo dall'Orcagna.

Archi. **Arco a rottura.** [Bos.] *Quell'arco che si fa ad una porta che si vuole aprire in un muro già fatto, e che perciò si pratica mediante rottura del muro.*

Archi. **Arco rovescio.** [Bos.] *Si dice anche Arco supino. Quello che si pratica per rendere più solide gli edifizi nei [illegible] congiungendo i [illegible] affinchè la forza del peso si [illegible] sopra una maggiore superficie di terreno, e perchè una parte non possa [illegible] (M.)*

Archi. **Arco toppo.** *Si dice quello che è sopra colonne o pilastri [illegible]* Bald. [illegible]

Archi. **Arco trionfale.** *Son [illegible] grand'arco innalzato come monumento di qualche pubblico fortunato evento, e per onorare [illegible] Oggidì anche [illegible] di tela con pitture per qualunque festiva ricorrenza [illegible]* [Bos.] *Si fanno anche Archi trionfali per [illegible] gran personaggio.* Borg. (M.) [illegible] archi che [illegible] si chiamano [illegible] non senza cagione, perchè a quelli soli [illegible] avevano [illegible] [T.] *Bart. Dan. Op. Mor.* 18. 1. 11. [Val.] *Fort. q. Ricc. ord.* 8. 3. [illegible] si formava l'arco [illegible] sua [illegible].

[Camp.] [Val.] *Fac. Dav. Ann. Suppl.* 10. 1. Oltre il trionfo, gli fu decretato due archi in Roma, e in [illegible].

22. [T.] *Per estens.* *Bart. Dan. Op. Mor.* 29. 1. 35. [illegible] conserve [illegible] che [illegible] alla terra [illegible] pilastri ne [illegible] archi.

23. *Trasl. per Direzione.* [Val.] *Pucc. Centil.* 58. 16. [illegible] sua gente messe per guastare il ponte, che [illegible] sul [illegible] l'arco.

24. Astr. **Arco diurno.** [Gen.] *Quella porzione del cerchio percorso da un astro, la quale è sopra l'orizzonte. Ciascuna metà di quest'arco dicesi Arco semidiurno.*

Astr. [Gen.] **Arco diurno e notturno, semidiurno e seminotturno d'un parallelo terrestre.** Gene. Sat. 3. [illegible] seminotturni, [illegible] quelli della parte della superficie terrestre illustrata dal sole, sua maggiori dei seminotturni [illegible] tenebre. — La terra avendo l'emisfero suo illuminato verso il Sole [illegible] gli archi notturni che non sono [illegible] mezzi cerchi [illegible] la sua [illegible] l'arco diurno [illegible].

[Camp.] *Dan. Ant.* IV. 167. Cercando l'ore della detta [illegible] al circolo [illegible] darono l'arco semidiurno de la stella, il quale raddoppiato sarà lo stesso arco diurno, e cavandolo da 24 [illegible] rimarrà nel resto l'arco notturno.

(Astr.) [Val.] **Arco stellato.** *Sfera celeste.* Tac. [illegible] 8. 18. [illegible] e le due fronti [illegible] gli archi stellati.

25. [illegible] [Val.] **Arco semilunare.** (*Vocab. ed alta.*) *Dicesi un [illegible] a mezza luna, che [illegible] del [illegible] del cavallo [illegible] della punta, [illegible] da una decorazione del [illegible] questa che fa fortemente soppicare l'animal che ne è offeso.*

26. Anat. **Arco.** *Nome dato a qualunque parte de' corpo, la cui figura si accosta a quella di un segmento di cerchio. Onde Arco [illegible]* (M.) [illegible] par Del[illegible] molto sopposito.

(Anat.) **Arco dell'aorta.** *Ove la curva che l'aorta descrive a la sua uscita dal cuore.*

(Anat.) [Camp.] *Nello stesso senso dicesi* Arco del colon *l'intestino colon trasverso.* Arco alveolare [illegible] *le parti delle mascelle dove stanno gli alveoli e i denti.* Arco [illegible] *una parte dell'aponeurosi [illegible] Arco palmare [illegible] arterie* [illegible] *ad arco nelle palme delle mani e nelle piante dei piedi.*

Anat. **Arco del pube.** Cocch. *Anat.* (M.) [illegible] formato [illegible] da due ossa [illegible] [illegible] si [illegible] per davanti, e fanno [illegible].

(Anat.) *Gli anatomici danno ancora il nome di*

Arcla e Arcate *alle parti del sistema* [illegible] *che sono effettivamente pi[illegible] e [illegible]* [illegible] *Mt*

27 Meteor. **Arco** *Quel semicerchio di più colori che in tempo di pioggia apparisce nell'aria rincontro al sole al quale più comunemente diciamo* Arcobaleno

[T.] *D.* 2. 29. In quei colori onde fa l'arco il sole. *Virg* Bibit ingens arcus. — *Dant. Par.* 12. 10 [illegible] Come si volgon per tenera nube Du' archi paralleli e concolori, Quando Giunone a sua ancella jube. *Com* Questo arco non è altro che una nuvola [illegible], nella [illegible] concavità [illegible] e passa li raggi del Sole. *But* Quest'arco non è altro che nuvola illuminata da' raggi del Sole e della Luna, [illegible] la Luna fa cerchio tondo, e fanno diversi colori. [Gher.] *Il grande poeta descrive non un arco solo, ma li due archi, che spesso veggonsi insieme, cioè l'Arco primario interno od inferiore e l'Arco secondario esterno o superiore.* [illegible] *colori, e* [illegible] *gli stessi, più* [illegible] *per altro nell'inferiore che nel superiore e ancora disposti inversamente da l'uno all'altro arco: nel primario il rosso è di sopra ed il violetto di sotto, mentre nel secondario il rosso è di sotto, ed il violetto di sopra.* [illegible] *aggiunge* [illegible] *a questo passo, tolte da una* [illegible] *Fisica.* [illegible] *sulla fine del secondo sembra confondere l'Alone coll'Arcobaleno*

[M F.] *Serdon Proverb.* Arco da sera buon tempo mena, Arco da mattina riempie la marina (*di sera indica buon tempo, di mattina cattivo*).

E dicesi anche Arco celeste *Petr* [illegible] (C) Nè dopo pioggia vidi il celeste arco Per [illegible] in color tanti variarsi. *Imperf* [illegible] *Tass* [illegible] 1 27. (*M.*) Senza che io [illegible] annoveri i tuoni, i baleni, l'arco celeste, le pioggie, [illegible], e le altre cose che nell'aere si creano.

[T.] **Arco di pace**, *in memoria del patto di cui nella Genesi: e che denota una mutazione meteorologica nel pianeta nostro avvenuta: e congiunge la storia fisica alla storia morale del mondo*

28 [illegible] e Meteor. [Gher.] **Arco** *voce che, con altre aggiunte, da luogo, in Fisica ed in Meteorologia, a molte significazioni, le cui eccole* [illegible]

Arco animale *nel* [illegible] *e la porzione del circuito elettro-dinamico formata o da un animale o da organi e parti animali*

Arco eccitatore *è l'altra porzione del circuito, formata di sostanze conduttrici dell'elettrico, la quale se non dà o si suppone non dare luogo ad alcuno squilibrio elettrico, s'intitola anche meglio* Arco conduttore

Arco elettro-motore, *atto a sbilanciare e svolgere per sè elettricità.*

Arco eterogeneo, *formato di due, almeno, sostanze diverse*

Arco omogeneo, *che consta d'una sola ed omogenea sostanza*

Arco metallico, *parlando di Galvanismo di Voltaismo*, [illegible] *arco formato di metallo e perciò conduttore*

Arco isolatore *formato di corpi non conduttori dell'elettricità*

Arco scaricatore, *nell'Elettricismo, è un arco di metallo* [illegible] *composto a snodatura, che serve a scaricare l'elettricità,* [illegible] *accumulata*

Arco voltaico [illegible] *e il magnifico* [illegible] *chè,* [illegible] *della Pila Voltiana si genera fra due carboni racchiusi in un globo di cristallo, ad aria interna più o meno rarefatta*

Archi prismatici colorati *sono certi archi luminosi,* [illegible] *celeste che* [illegible] *di cristallo, e* [illegible] *riflessione, od a trasmissione di luce per una faccia del prisma*

Archi supplementari o soprannumerarî *sono quelle belle serie di* [illegible] *strette contigue concentriche e formanti con due* [illegible] *dell'arco celeste nella medesima* [illegible] *sede, che sembrano ripetere in seguito più o meno compiutamente tutti i colori di codesto, ma in piccolo, e* [illegible]

Archi tangenti *sono porzioni d'anelli luminosi* [illegible] *che qualche rara volta apparisce* [illegible] *di codesti più prossimo alla verticale dell'osservatore*

Arco luminoso [illegible] *d'aurora boreale, e l'arco* [illegible] *il cielo, segmento* [illegible] *fino dal principio dell'incantevole fenomeno, sembra partirsi da l'orizzonte al nord, ed estendersi e spiegarsi in alto*

29 **Arco** (Mus.) [Ross.] [illegible] *con cui si eccita la vibrazione sonora delle corde. È questo una sottile,* [illegible] *di legno* [illegible] *del Brasile* [illegible] *chiamata la Testa* [illegible] *crini bianchi fermati in basso al* Nasello, [illegible] *per dare e mantenere la dovuta tensione ai crini* [illegible] *di tempo in tempo con un pezzo di resina, di qui che* [illegible] *più specialmente chiamasi* [illegible] *senza* [illegible] *i crini scorrerebbero* [illegible] *sulle corde senza propriamente fregarle e farle* [illegible] [illegible] L'arco vi fu aggiunto a tempi di Bartolommeo. *Sacch. Num. e mis.* 137. L'aria sospinta da' polmoni per la trachea passa sopra di esse (*cartilagini*) in quella guisa, che l'arco va sopra le corde d'una viola. = *Bon Sat* 2 133 (*Mt*) Gettate a terra la viola e l'arco *Castigl. Corteg. l.* 2. *p.* [illegible] *Serassi* [illegible] E non meno diletta la musica [illegible] arco, la quale è soavissima ed artificiosa [illegible] [illegible] *Plut Op* 1 21 [illegible] la lira per poterla tirare ed accordare [illegible] *Dant P* 2 1[illegible] [illegible] fa l'arco le sue passate sopra le corde e fa in esse nascere l'armonia [illegible] [illegible] 178 [illegible] a fine accordasi come l'armonia della lira e dell'arco

(Mus.) [Ross.] **Coll'arco** *o* [illegible] **Arco** [illegible] *ove bisogna fare nuovamente uso dell'arco per sonare*

(Mus.) [Ross.] **Punta d'arco** *Con questa espressione, le note a cui si appone* [illegible] *mente d'arco un'esecuzione particolare, la quale consiste nel battere dolcemente colla punta dell'arco sulla corda, producendo con uno staccato leggero* [illegible]

(Mus.) [Ross.] **Ripiego d'arco** *È un artifizio per cui l'arcata, che procedeva irregolarmente e fuori d'ordine, ripiglia il suo ordine naturale* (*Gatena.* 2. [illegible])

(Mus.) [Ross.] **Ripigliar l'arco** *Ripetere di seguito due arcate per* [illegible] 2 17[illegible]

(Mus.) [Ross.] **Col legno dell'arco** *Espressione* [illegible] *e che forse non si usa* [illegible] *più* [illegible] *colla bacchetta dell'arco*

(Mus.) [Ross.] [illegible] *dell'Arpa* [illegible] *come gli altri due* [illegible] *a foggia della lettera S* [illegible] *alle superiore estremità del* [illegible] *Nell'Arco* [illegible] *e* Pironi *simili a quelli del Cembalo o Pianoforte* [illegible]

30 *Per simil.* [illegible] *curva o piegata Dant Inf* [illegible] *gran d'arco tra la* [illegible] *e* [illegible] *Purg* 1[illegible] [illegible] come la [illegible] che l'arco suo nullo le piega

31 *Detto de' dolfini* [illegible] *animali fuori di schiena. Dant Inf* 22 [illegible] Come [illegible] quando fanno segno A' marinar coll'arco della schiena. *Red Vip* 1 83 [illegible] vipera lenta in [illegible] sull'arco della schiena

32 *Trasl* **Discendere l'arco degli anni** *Essere sull'invecchiare Dant Purg* 13 [illegible] l'arco de' miei anni, [illegible] presso [illegible] campi [illegible] co' lor [illegible]

33 [M F.] **Arco di stomaco** *Il gonfiarsi dello stomaco nel vomito* [illegible]

34 **Metersi** [illegible] **ad alcuna cosa coll'arco dell'osso** *Metervisi con ogni suo potere. Tav.* [illegible] 15 [illegible] [illegible] coll'arco dell'osso si misero a [illegible] *Nov* 2 1[illegible] Coll'arco dell'osso vi si mise Antonio con ajuto fortissimo

Nel signif medesimo dicesi anche **Coll'arco della schiena** *o della* [illegible] *Buon Tan* 4 6 [illegible] [illegible] ponete [illegible] tra di qua e di là [illegible] parenti, Perchè in [illegible] in casa da tuoi [illegible]

35 [illegible] **Porre in un'opera l'arco dell'osso** *Porvi tutto l'magistero, la forza, e fatica, ec. Bon Sat* 3 [illegible] la [illegible] l'arco dell'osso [illegible] [illegible] pubblico [illegible] non posso

36 **Arco delle ciglia** *Dicesi quell'archetto di peli che sopra l'occhio* [illegible] *Bem* [illegible] questo uomo e l'arco del ciglio aveva basso grosso e spesso

Ed **Arco** [illegible] *Ar Fur* 7 12 [illegible] Sotto duo negri e [illegible] archi Son duo negri occhi, anzi duo [illegible]

37 Ar Mes. [Val.] *Quegli Archi di acciajo che da una* [illegible] *le cigne sulle quali si sostiene la cassa. Comunemente si appellano* Balestre *Bianch Sat Sold* 11[illegible] [illegible] mente si sono attaccate delle cigne ad archi di acciajo ben temperati che [illegible], la che [illegible] assai più comodo [illegible] *appresso* [illegible] sono [illegible] gli archi per [illegible] rischio di rompersi.

38 **Ad arco** *Post avverb. Dicesi di cosa il cui contorno è* [illegible] *arco. Bart Arch* [illegible] 17 [illegible] il muro da banda a banda d'una buca appunto tanto grande, che [illegible] sola a potervi mettere [illegible] ad arco, la qual pietra ad arco [illegible] altrove chiamiamo [illegible]

39 **In arco** *Post avverb A guisa d'arco.* [illegible] 12 [illegible] in arco torta [illegible] *Aeneid* 3 [illegible] curvatur in arcum [T.] *Magal.* [illegible] *Imag* 1[illegible] [illegible] omai il [illegible], ma in arco [illegible]

† **ARCOA** *S f Lo stesso che* Arcova. *Fag Rim* (*Mt*) [illegible] le [illegible] portiere l'arcate di dommasco e di velluto, [illegible] d'oro

ARCOBALENO *S m* [illegible] *Iride detto ancora* Arco [illegible], Arco celeste, [illegible] Arco [T.] *Questo signif. prova che* Baleno *ha orig. da idea di splendore* [illegible] *Capr Bott* [illegible] di [illegible] colori [illegible] quel [illegible] che il Sole fa l'aere grosso e vaporoso, di che nasce [illegible] arcobaleno. *Fav Mor* [illegible] arcobaleno che [illegible] *Alleg* 5[illegible] Spesso [illegible], [illegible] Fra molti nugoloni un bel sereno [illegible] arcobaleno

2 [M F.] **Passar sotto l'arcobaleno.** *Mutar sesso* [illegible] *comechè* [illegible] *impossibile, e detta per ischerzo secondo un'antica favola Fag* [illegible] Dove trovi tu che gli uomini diventin donne? O quelli che passano sotto l'arcobaleno non si sa che diventano. [illegible] *Fag vol.* p. 12. (*Gh.*) Le nostre [illegible] danno ad [illegible] a [illegible] che a passare sotto l'arcobaleno si muti sesso. È fondata questa favola [illegible] di potersi vedere quell'arco quando [illegible] passa sotto *Fag Rim* 1. 151 [illegible] nascono l'assaron qua in Roma sotto l'arcobaleno E son diventati femmine [illegible] le [illegible] Toscana [illegible] *e presso i Romani* [illegible] *che in Roma si dicono* La spada *e* La barata *Buon A M Rim e Pros* 151 L'arco fece [illegible] alla romana, [illegible] una danza veneziana [illegible] in un baleno Di vocalo [illegible] come se l'arcobaleno Attraversato avesse in quell'istante

3 **Far veder l'arcobaleno** *Far provare immenso dolore.* [Val] *Tasson Secch* 7 [illegible] Fra mille colpi [illegible] di Macone [illegible] in fronte il Signor di Francolino Che gli fece veder l'arcobaleno.

ARCOBALESTRO *S m Da* Arco *e* BALESTRO. [T.] *Fr* Arbalète [illegible] *Balestrone antico da tirar più forti e maggiori quadrella* [Val.] *Veges. tet Guerr* 1[illegible] [illegible] arcobalestri, i quali balestrano più forte [illegible] gli arcobalestri e manubalisti e le [illegible]

ARCOBALISTA *e* **ARCOBALLISTA** *S f.* [illegible] *lat* Arcus *Arco, e dal gr.* [illegible] [illegible] *Lo stesso che* Arcobalestro *Mach* [illegible] strumenti coi quali gli antichi difendevano le terre [illegible], come baliste, onagri, scorpioni, arcoballiste, fustibali, ecc.

† **ARCOBUGIO.** *V.* ARCHIBUSO

† **ARCOBUSIERE.** *S m Archibusiere Arch. Stor* *T* [illegible] *p* [illegible]

† **ARCOBUSO** *S m Archibugio* [T.] *Giorn Arch St* 18[illegible] 1[illegible] *Questa dev essere la forma più antica e il passaggio dall'immagine dell'arco da freccie a quella dell'arco tonante. Buso in altri dial.* [illegible] *e Sbuso e bugio* [illegible] *P p* 22[illegible] [illegible] rajuolo [illegible] arcobuso [illegible] di legno in chiesa. [illegible] *Op* 1 2[illegible] [illegible] che l'arme che usano oggi i soldati sono le picche, le arme in aste e gli arcobusi

† **ARCOLAJARE** *N pass* Da ARCOLAJO *Aggirarsi come un arcolajo Sagg Rim Pers* [illegible] Non altrimente che al girar del [illegible] il suo manico

girandola, ed arcolajandosi costoro ... bisogna di necessità che i lor cervelli se ne vadano alle gualchiere.

ARCOLAJO *S. m.* [T.] *Girandolo o Naspo leggiero che con* [illegible] *forma* [illegible] *modo. Da* ARCELLA *la Cassetta per esporre i* [illegible] *O da* ARCO. *Sell. anal. dei lat.* Arculus. Arcuarius. Arcuata [illegible] *dal Cerlo, che ne ritrae il suono e il giro.* — *Bocc. pr.* 8 (C.) Perciocchè all'altre è assai l'ago e 'l fuso e l'arcolajo. *Franc. Sacch. Op. div.* [illegible] gli arcolai e gli aspi colle rocche. *Del* [illegible] *Dis.* [illegible] 10. 267. [illegible] I naspi e le cassole degli arcolai, i cannoni da dipanare.

2. *Per simil.* *Sel.* [illegible] 2. 508. (Mt.) [illegible] che il dialogo è uno arcolajo degl'intelletti.

3. *Fig.* [Cam.] *Cecch. Donzel.* 2. 2. *Lap.* Ligatelo al [illegible] a mente, tu crederai fare Un aspo, e tu farai un arcolajo.

4. [M.F.] **Fare l'arcolajo** *Aggirarsi.* *Bene Fuorell. Medagn.* 23. [illegible] con bastone appresso, cominciò a far l'arcolajo intorno al toro, per atterrarlo a [illegible].

5. **Volgersi, o Girare come un arcolajo** *vale Fare prestamente e con velocità.* *Morg.* 7. 43. (C.) [illegible] si volgeva com'un arcolajo A' Saracin che faceano a sonaglio.

6. [T.] *Prov. Tosc.* 367. Gira (e anche Frulla) come un arcolajo (*chi si agita molto e per chiasso o per altro*).

[T.] *Prov.* Girare quanto un arcolajo, *non solo di chi si muove per casa o in piccolo spazio, ma per estens. anco di chi fa molti passi o per faccende o per diporto.*

7. [T.] *Prov. Tosc.* 147. L'arcolajo quanto più è [illegible] gira. (*Le malizie de' vecchi sono peggio di* [illegible] *giovani.*)

Cecch. [illegible] 4. 4. (C.) [illegible] com'ella va; Quanto più [illegible] l'arcolajo, me' gira.

8. **Aggirare uno come un arcolajo.** *Modo prov. che vale Avvilupparlo, Avvolgerlo.* *Ambr. Cof.* 4. 15. (C.) M'hanno aggirato come un arcolajo. *Tac. Dav. post.* [illegible] arcolajo [illegible] *Malm.* 5. [illegible] Per [illegible] [illegible] Quando per [illegible] i buoni [illegible] [illegible] [illegible] 2. 2 [illegible] a me Che son usa a far gli uomini arcolai. Tanto [illegible]

Onde **Lasciarsi avvolgere come un arcolajo** *vale Lasciarsi avvolgere, avvilupparе.* [Cam.] *Cecch. Incantes. Prol.* p. 289. Dagli incantatori lasciano avvolgersi come arcolai.

9. [A. Con.] **Arcolajo.** *Nel senso d'Uomo raggiratore, mutabile e bizzarro.* Colui è un arcolajo, non te ne fidare.

10. **Arcolajo** *nel fig. vale anche Pensiero stravagante. Matteria.* *Non.* [illegible] 5. [illegible] spasimate, le quali... [illegible] capricci, castelli in aria, frenesie, arcolai, grilli, girandole,... o più altre specie di furori.

11. **Mettersi in capo l'arcolajo,** *vale Girandolare, Ghiribizzare, Fantasticare. Mettersi in agitazione.* *Non nell.* *Buon. Tanc.* 4. 1. (M.) S'io guene so 'l [illegible] e s'io l'aspre [illegible] Non [illegible] in capo l'arcolajo Tu [illegible]

12. [Val.] *Fig.* **Fare arcolai.** *Castelli in aria.* *Fag. Rim.* 3. 157. [illegible] speculare quasi lunatico, E [illegible] arcolai [illegible]

13. [Val.] **Far l'arcolajo i pensieri.** *Far confusione, tumulto nella mente.* *Fortig. Ricciard.* [illegible] Onde fan l'arcolajo i miei pensieri, Nè capasco [illegible] o poco o molto.

14. (Mil.) *Specie di Macchina da guerra dell'antichità.* *Bern. Orl.* [illegible] 5. (C.) Bolzoni di cuojo cotto, ed arcolai, Certi strumenti da tirare a segno.

† **ARCONCELLO** *S. m. Dim. di* ARCO, *quasi Archetto.* [illegible] Ma aggiugnevasi per ammenda gli arconcelli [illegible] di sopra. *Fir.* [illegible] 11. Sue nere ciglia son piegate come piccoli arconcelli.

ARCONE *S. m. Accr. di* ARCO. *Arco grande.* *Baldin. Dec.* (M.) [illegible] Dove impostano li quattro arconi che sostengono la cupola. Quasi del tutto strappate due catene grossissime de' quattro arconi di verso san Giovanni. *Inferr. Appar.* E quivi la facciata cominciando ad apparire di esso anfiteatro, si vedeva sotto a' suoi arconi, che furon ot.o.., e dal vòto de' detti arconi, .. [Val.] *Algar. Oper. scelt.* 3. 206. Ella sapeà non avere il [illegible] con tutta la sua fama altro pregio, che quello di essere una gran massa di pietre con [illegible] arcone che ha cento piedi di corda. *E.* 3. 235. Dentro a certi arconi che rimangono ancora in piedi. [Cin.] *Fon. Ob. Fabbr.* [illegible] 36. Arcone [illegible]

ARCONTATO. [T.] *S. m.* *Dignità d'Arconte.* [T.] Sotto l'arcontato di...

Tempo che dura in carica. [T.] Per più secoli l'arcontato era a vita, poi a dieci anni, poi a uno.

ARCONTE. [T.] *S. m.* *Dal gr.* [illegible] *Supremo magistrato di più repubbliche greche, segnatam. d'Atene, il quale successe ai re, ma il popolo lo eleggeva.* [T.] Arconti a vita, decennali, annui.

2. *Titolo di diverse cariche della Corte bizantina e della Chiesa greca.*

3. [T.] Arconte dell'università, *anco in lingua italiana, nelle isole Jonie, quello che altrove* Rettore o Reggente magnifico, o Provveditore.

ARCOREGGIARE. *V. n. ass.* *Mandar fuori della bocca* [illegible] *con violenza e turbamento di stomaco: detto così dal piegarsi in arco che fa l'uomo in cotal atto.* (C.) [T.] *I Tosc.* Archi di stomaco, *gli Sforzi del rigettare, quasi* Tensione d'arco.

† **ARCOSELLO** *S. m. Dim. di* ARCO. [Camp.] *G. Giud.* A. *Lib.* 7. [illegible] così maestramente a modo d'uno arcosello voltato, ..

ARCOSIRINGA. *S. f. Dal gr.* Ἀρχός, *Ano, e* Σύριγξ, *Fistola.* (Chir.) *Fistola all'ano.* (Mt.)

† **ARCOSTRALE.** *Agg. comp. Da* ARCO *e* STRALE. *Che* [illegible] *e fu detto d'Apollo e de'* [illegible] *Salvin.* [illegible] (Mt.) Dal lungo saettante arcostral.

ARCOVA *S. f. V.* ALCOVA.

† **ARCOVATA.** *S. f. Da* ARCO. *Così chiamavansi altre volte una serie di più archi, per uso di acquedotti o sim.* *Mann. Term.* 36. (Gh.) [illegible] *presso a certe terme*) si trova un'arcovata ... la qual si conduce alla piazza oggi di S. Biagio e in bocca a Capoccio.

† **ARCTO.** *S. m. Dal gr.* Ἄρκτος, *Orsa.* (Astr.) [Gen.] *Nome che i Greci hanno dato a due costellazioni dell'emisfero settentrionale, dai Latini e da noi chiamate l'Orsa maggiore e l'Orsa minore.*

† **ARCTOFILACE** *e più com.* **ARTOFILACE.** *S. f. Dal gr.* Ἄρκτος, *Orsa, e* Φύλαξ, *Custode.* (Astr.) *Costellazione situata vicino all'Orsa maggiore e che sembra seguire il carro; detta altramenti Boote.* (Mt.)

ARCUARE. [illegible] *Piegare in arco.* [illegible] *comune, ma giacchè abbiamo* Arcuato, *che non è morto, e s'intende, il verbo, ch'è in Lucr. e in* [illegible] *risparmierebbe al ling. scientif. e dell'arte una circonlocuzione.* [T.] Arcuare con più o men garbo e sodezza le vòlte.

ARCUATO. *Agg. Da* ARCO. *Piegato in arco.* [T.] [illegible] Arquatus, *in Ov.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 39. Comandò che li Flamini a quel sacrario si facessero portare in una carretta arcuata a due cavalli. *Ruster. Composiz. Mond.* 38. Ciascheduno troviamo acconcio all'officio ch'elli dee fare, come l'asino ch'ha arcuata la schiena. = *Viv. Disc. Arn.* 32. (C.) La forma di queste serre per lo più dovrebbe essere in angolo o arcuata.

2. (Vet.) [Valla.] **Arcuato o Vacchino.** *Cavallo arcuato è quello che porta i garretti vicini l'uno all'altro.*

ARCUAZIONE. *S. f.* (Chir.) *Incurvatura delle ossa, come nel caso delle rachitide.* (Mt.) [T.] Arcuatura *lat. nelle Not. Tir. in senso gen. Non com. nell'it.*

† **ARCUBALISTA.** *S. f.* *Spezie di strumento di offesa.* *Segr. Fior. Art. guerr. par.* 4. *pag.* 169. (*Ed.* [illegible]) (M.) [illegible] strumenti [illegible] gli antichi [illegible] le terre, erano [illegible] come baliste, onagri, scorpioni, arcubaliste.

ARCUCCIO. *S. m. Dim. di* ARCO. [T.] *Arnese di legno che si pone nel letto o nella zana per cura di non soffocare i bambini nati di poco.* *Cepr. Bott.* 8. 48. (C.) Perchè .. facci letti, lenzuoli, arcucci da bambini [illegible] tre simili cose vil [Tor.] [illegible] la [illegible] era coperta (*la barella*) come un arcuccio [illegible] con incerato nero, con un piccolo finestrino per comunione del fiato.

[T.] Essere, Parere un arcuccio, *di persona curva, mal fatta.*

† **ARDEA** *S. com.* (Zool.) [Dev.] *Genere di uccelli dell'ordine delle grallе, che hanno il becco diritto, acuto, lungo, quasi quadran., duro e solcato da' te narici* [illegible] *le narici sottili ..., gli occhi situati nel mezzo* [illegible] *fino al becco. Il cibo di questi uccelli sono anfibii e pesci.* Dalmat. Ardea, Aghirone. [illegible] (M.) [illegible] dell'acqua [illegible] Non s'è veduta mai cotanto ascosa, [illegible] e con da [illegible] [Val.] *Salvin. Annot. Buon. Fier.* [illegible] (Ardea) [illegible] da noi, credo, detto Airone. Arcagola è una spezie così detta, quasi ardea alba.

ARDENTE *Part. pres. Da* ARDERE. *Che arde. Che* [illegible], *fervente, acceso.* *Bocc. Nov.* [illegible] (C.) [illegible] fosse [illegible] gran [illegible], e molto ardente. *Dant. Purg.* 22. 119. E la quinta era al temo [illegible] pure in su l'ardente corno. [Val.] *Guicc. Stor.* 5. 104. Il Marchese del Guasto ed Ascanio, affogata quasi ed ardente la loro galera .. furon fatti prigioni. [Cam.] *Buld. Naut.* 26. E queste ardenti Folgori che [illegible] di mano a Giove [illegible] fermaro sovra Prometeo audace. *Ar. Fur.* 34. [illegible] E [illegible] in mezzo [illegible] giunse Che [illegible] vecchie le [illegible] ardente Che mentre [illegible] passar non era ardente.

[T.] *Prov. Tosc.* p. 23. Sotto la bianca cenere sta la brace ardente (*apparenze men vere, sovente pericolose*).

2. [T.] *Preso dal fuoco in modo da splenderne, e sovente da esserne in tutto o in parte consumato.*

3. *Tras.* [illegible] Lo impetuoso vento e ardente della invidia non [illegible] per muovere [illegible] *Petr. Son.* 15. [illegible] dolce mansueto riso Pure [illegible] gli ardenti miei desiri. [T.] *B. Rim.* 120. [illegible] *denti e labbra*) [illegible] dolce fornace ardenti voci e belle. *E Canz.* 18. 2. (C.) Quando agli ardenti rai neve divenga. [Val.] *Poliz. Stanz.* [illegible] [illegible] l'ardente [illegible] si straziano i nervi, [illegible] Gridava al ciel. [Cam.] *Baul. Naut.* 111. Mentre i compagni a la vicina riva [illegible] le reti, in un sospiro ardente Sciolse la voce alfine e così disse.

[T.] *Segner. Op.* 4. 366. Io, quando feci da abbaiator tanto ardente, tenni il danno o per vero o per verisimile.

[T.] Ardente desiderio. *Lett. B. Col.* 1.

[T.] Ardente prego. *Tass. Canz.*

[T.] Anima, Gioventù ardente.

[T.] Ingegno, Parola.

[T.] Corso.

4. *Di gran calore.* [T.] *Marchett. Lucrez. volg.* 296. Dall'ardenti aure abbraciate Muojon le cose. [Val.] *Veget. Art. Guerr.* 148. [illegible] dentro [illegible] de' nemici si ficcano con balestra ardenti saette.

5. *Per Incendiato.* [Val.] *Lanc. Eneid.* 1. 315. E li ti [illegible] i doni tratti dall'ardente Troja.

6. *Per Rilucente.* [Cam.] *Fil. Naut.* 7. [illegible] serena Sorger [illegible] e cader le stelle ardenti.

7. *E per* [illegible], *Afro. Alam. Colt.* (Mt.) [illegible] a lor rafano ardente, Il selvaggio armoraccio.

8. *Aggiunto di Persona vale Animoso, Coraggioso, Ardimentoso.* *Tac. Dav. Stor.* 4. 350. (C.) [illegible] ardente [illegible] composta di Cauci e Frisoni [illegible] da [illegible] a Tolbiaco, territorio agrippinese. [Cam.] *Bern. Orl.* [illegible] 31. 4. Dall'altra parte viene un concorrente E due, e tre, e quattro, e cinque, e sei, Ognun dell'altro vuol parer più ardente.

[Cont.] *Bart. Pitt. Alb.* II. 2. L'opre loro non pure son nude di grazia e di vaghezza, ma esprimono ancora l'ingegno troppo ardente de l'artefice.

9. *E per Voglioso, Cupido.* *Dant. Par.* 31. (M.) Gli occhi con tanto affetto volse a Lei (*a Maria*) che [illegible] rimirar fe' più ardenti. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 100. Gli parve ch'elli fussero bene incoraggiati e ardenti di combattere.

10. *E per Bramoso, Inclinato, Impaziente.* *Cat terzo caso.* *Guicc.* 5. 5. (M.) Era [illegible] a Spruel, ardente da una parte alla guerra contro i Veneziani.

11. *Per Indomito, Selvaggio.* [Val.] *Plutarc. Pompei. Vit.* 1. 192. Mansuefece [illegible] popoli, e [illegible] gli aveva [illegible] costumi che aveva, ad abbracciar la giustizia e la pace.

12. *E per* [illegible] *Aggiunto da qualche passione.* *Fior. Virt.* [illegible] Ippocrasso disse ad una femmina che portava fuoco, più ardente è quello che porta [illegible] [Cam.] *Bern. Orl.* 2. 24. 25. [illegible] lo [illegible] ardente.

E riferito alle bestie. *Ar. Fur.* 2. 5. (Mt.) [illegible] a morsi [illegible] di rabbia ardenti. (*Qui parlasi de' cani.*)

13. *Per Acceso, Infervorato.* [T.] *Dar. Son.* [illegible] [illegible] sul petto E in sulle braccia giovin fero ardente.

14. *Per Pieno di zelo.* *Cas. Son.* 36. (M.) Era

alma a Dio diletta, a oprar cara, D'onore amica e 'n bene Febo ardente.

15. [T.] **Ardente di.** *Ell. Desideroso del bene e dell'onore di... Il Riccio, maestro di Cos. 1:* Io sono tanto ardente della Chiesa di.

16. [Val.] *Per semplicemente Caldo, detto di corpo testè morto. Vit. SS. PP.* 3. 205. Allora io tornai in me, e toccai quel santissimo corpo, e ancora era ardente e risplendente.

17. *Aggiunto d'occhio, vale Scintillante. Boez. Varch.* [illegible] 1. p. 1. (C) Mi parve che sopra 'l capo mi fosse una donna apparita, di molta reverenza nell'aspetto, con occhi ardenti.

18. *Detto di cavallo, vale Focoso, Impetuoso, Impaziente. Cr.* 9. 6. 8. (*Mt.*) S'e' si spesseggerà l'uso nel correre, diventerà il cavallo agevolmente più ardente e arrabbiato, e impaziente.

[T.] *Filic. Poes. Tosc.* 510. Ardente e generoso Destrier dal suo riposo Svegliasi al suon de' bellicosi carmi.

19. *Aggiunto di* Tempo *vale Che ha molto calore, Estivo. Ar. Fur.* 5. 10. (*M.*) Che solea mutar letto, or per fuggire il tempo ardente, or il brumal malvagio.

20. *Aggiunto di* Moneta *vale Luccicante. Cecch. Servig.* 4. 3. (*Mt.*) *Agg.* Dove sono i dieci lire? *G.* Eccole: te' guarda se sono ardenti. [Val.] *Gozz.* [illegible] 1. 109. Vedrete tutto questo luogo formato d'urne di zecchini nuovi e ardenti. [illegible]

21. *Aggiunto di Colore vale Vivace, Rosso o di porpora. Car. En.* 4. 386. (C) Da tergo gli pendea di Tiro ardente Porpora un ricco manto, arnesi e doni Della sua Dido.

22. [Val.] *Aggiunto di* Specchio. *Specchio ustorio. Sagg. Nat. esp.* 1. 87. Si procurò d'accenderla (*la pastiglia*) allo splendor del sole collo specchio ardente.

23. [Sel.] *Aggiunto di* Acqua. **Acqua ardente** *vale quanto* Acqua arzente, *cioè lo Spirito di vino.*

24. [Sel.] *Aggiunto di* Polvere, *e dicesi della polvere da fuoco.*

25. Med. *Aggiunto di* Colorito, *di* Occhio, *di* Orina, *ecc. Rosso, Infiammato.* (*Mt.*)

Med. *Aggiunto di* Febbre. *La* Febbre ardente *dei Galenisti è quella che Pinel chiamò* Febbre infiammatoria [illegible] (*Mt.*) [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 14. 37. Con febbre ardente s'è posto nel letto.

26. (Mar.) *Fin.* **Ardente.** V. ORZIERO.

27. [T.] **Ardenti**, *nome d'Accademici di Viterbo.*

ARDENTE. [T.] *Avv. Per Ardentemente.* [Cors.] *S. Ag. Lett.* 52.

ARDENTELLO. *Agg. Dim. di* ARDENTE, *nel signif. di persona appassionata.* [T.] *Non com.* — *Red. Lett.* (*Mt.*) Consiglierei il signor [illegible] a non [illegible] le lettere... è un poco ardentello nello scrivere.

ARDENTEMENTE. *Avv. Da* ARDENTE. *Con grande ardore, Focosamente.* [T.] *Ardenter è in Cic.* — *Espos. Salm.* 1. Ardentemente perseguitavano Cristo, accecati dal loro errore. *Mor. S. Greg.* La virtù di coloro che sono a salute più ardentemente sia amata. [T.] *Tratt. Mist. volg.* 67. (Gl.) La mente quanto più ardentemente in Dio s'affigge, tanto maggiormente prega per tutti i miseri.

ARDENTETTO. *Agg. Dim. di* ARDENTE. *Ardentello. Red.* [illegible] (*Mt.*) Il Signor N. N. è alquanto ardentetto nello scrivere, *cioè Alquanto risentito.*

ARDENTISSIMAMENTE. *Avv. superl. d'*ARDENTEMENTE. *Bocc. Nov.* 17. 28. (C) [illegible] se stesso [illegible] di lei ardentissimamente innamorato. *S. Agost. C. D.* Questa gloria desiderarono ardentissimamente, e per questa desiderarono vivere, per questa non dubitarono morire. *But.* Lo ringraziò ardentissimamente [illegible] a Dio con tutto 'l cuore. [illegible] *Stor.* 1. 148. [illegible] che, per la qualità della città o per opportunità del sito, ardentissimamente [illegible]

ARDENTISSIMO. *Agg. superl. di* ARDENTE. *Fir. As.* 311. (C) La [illegible] donna [illegible] credendo [illegible] ardentissimo. [T.] [illegible] 2. 272. Ardentissimo sole. [Val.] *Lett. Scr. Gal.* 275. I nostri animali dovessero esser percossi [illegible] sole ardentissimo ogni mese.

2. *È detto di febbre.* [T.] *Neri. Comment.* 210. Uno infermo [illegible] di febbre ardentissima.

3. *Trasl. Bocc. Nov.* 17. 3. (C) Molti furono che la forza corporale e la bellezza e certi altri ornamenti, con [illegible] ardentissimo [illegible] [T.] *Vit. SS. PP.* 1. 13. Ardentissimo desiderio. — *Segr. Fior. Art. Guerr.* 1. (C) I giovani tutti armati da lui e dei medesimi studii ardentissimi.

4. *Detto del parlar caldo ed animato.* [T.] *Fracch. For.* 1. 15. Accenti ardentissimi.

5. *Di pers.* [T.] Uomo ardentissimo all'amore patrio.

ARDENTUCCIO. [T.] *Agg. dim.* [G.M.] *Alquanto ardente, ma solo nel trasl.* Uomo, sotto mite aspetto, piuttosto ardentuccio. — Donna ardentuccia anzi che no.

ARDENZA. *S. f. Da* ARDERE. *Ardore; e dicesi principalmente parlando di cavalli. Gor. Long. Les.* 9. (*Mt.*) La loro ardenza è misurata coll'intervallo del mondo.

Onde **Levarsi in ardenza** *vale Accendersi, Infiammarsi, e Non curare il freno. Gor. Long.* (*Mt.*) Se avviene che di nuovo si levino in ardenza i cavalli degli Dei, non troveranno più luogo nel mondo.

2. *Trasl. Desiderio intenso, Veemenza d'affetto. Salvin. Pros. sacr.* 12. (*M.*) La quale carità ed ardenza di amore e di dilezione verso Dio.

E in mala parte. Imperf. Tim. D. 10. *T.* 8. 170. (*M.*) Altri animi poi con troppa ardenza e temerità montando suso, tosto caggendo precipitano nell'ignoranza sommersi.

3. [T.] *Inteso dell'intensità momentanea dell'affetto.* Ardenza dell'ira.

[T.] Mettersi in ardenza, di *dispute*, di *confutazioni*.

[T.] *Momento di bollore che ha del pericoloso o del soverchiamente vivace.*

ARDERE. *V. a. anom. Aff. al lat.* Ardere. *Abbruciare, che è l'effetto che fa il fuoco dove s'appicca.* [T.] *Ha forse rad. com. con* Areo, *e quindi l'apparente deviazione di certi signif.* — *Bocc. Nov.* 37. 13. (C) Fattole d'intorno una stipa grandissima, quivi insieme colla salvia l'arsero. *E Nov.* 50. 22. Che venir possa fuoco dal cielo, che tutte v'arda, generazion pessima che voi siete. *Nov. Ant.* 79. 2. In queste pelle si truova ambra e aloè, onde le nostre donne e camere siano odorifere. *Dant. Inf.* 29. Perch'io nol feci Dedalo, mi fece Ardere a tal che l'avea per figliuolo.

[Val.] **Arsoo** *per* Arso *usò il Varano, Vision.* 2. e 9.

2. [T.] *È talvolta più di* Bruciare: *porta più diretta l'idea della fiamma.* [G.M.] *Quindi diciamo:* Legna da ardere.

[T.] *Bocc. Nov. di Natan:* Ardere i paesi. (*Virg.* Ardere, *in Att.*)

[Cont.] *Arroventare. Bruc. St. nat. Pl.* XXXVI. 21. Ardendole tre volte (*le pomici*) in modo che si ardino con puro carbone e tante volte si spengano col vino bianco. *E* XXXIV. 8. Perchè ardendo (*il rame*), per la cottura si fa nero e fragile.

3. *Fig. Inaridire, Disseccare, Riardere. Col. Ab. Isac.* c. 71. (C) Il forte gielo, che arde li novelli germogli, .. (*Virg. Georg.* 1. 93. Boreae penetrabile frigus adurit.)

4. *Trasl. Infiammare di desiderio. Petr. Son.* 16. (C) E' m'è rimasa nel pensier la luce Che m'arde e strugge dentro a parte a parte. [Val.] *Ar. Fur.* 1. 41. Pensier, dicea, che 'l cor m'agghiacci ed ardi.

5. *Per Innamorare. Tass. Ger.* 5. 64. (*Gh.*) La bella donna ch'ogni cor più casto Arder credeva ad un girar di ciglio.

6. [Val.] *Invadere d'amoroso fuoco. Fortig. Ricciard.* 20. 55. Ma non così successe a Ferrautte, Che nel passar che fece ella pel tempio, Gli arse la carne e i nervi e l'ossa tutte.

7. *N. ass. Incendiare.* [Val.] [illegible] *Montap.* 121. Gli usciti Ghibellini di Firenze erano [illegible] presso alla città [illegible] ardendo e abbruciando e guastando.

8. *Essere consumato dal fuoco. Magal. Lett.* (*Mt.*) L'ovatta, la seta, la lana non ardono se non [illegible] si tengono sul fuoco, e ardendo non fanno fiamma. *Bis. Sat.* 1. Bastimi dir che quando Roma ardea, Lontano ei se ne stava.

[Cam.] *Bern. Orl.* 2. 29. 77. Calaron i due guerrier, [illegible] più della terra, [illegible] ardessi da quel canto E che la terra si volesse aprire.

[Val.] [illegible] *S. Agost.* 75. Va girando per le piazze, e [illegible] e arde come fuoco.

9. *È detto del lume acceso. Bocc. Nov.* 32. 6. (C) Non [illegible] la notte altro che [illegible] per poter [illegible] *E* 68. 8. E spento il lume che nella camera ardeva, di quella uscì.

10. *Per Sentir gran calore.* [T.] *Cell. Benv. Vit.* 3. 43. Il verno ci si addiaccia, e di state ci si arde.

11. *E per Spandere gran calore. Petr. canz.* 4. 8. (C) Quella fera bella e cruda In una fonte ignuda Si stava, quando il Sol più forte ardea. *E* 7. 2. Vedrem ghiacciare il fuoco, arder la neve. [Val.] *Alam. Coltiv.* 43. Ch'or che in alto sta il Sol, ch'egli arde e giuoca, Qui cantar m'udirai.

12. *Detto di sete intensa.* [T.] *Buonarr. Fier.* 11. 2. Infermo che febbricitante arde di sete. [Val.] *Belc. Prat. Spir.* 34. Mancandoci l'acqua per alcuni dì, incominciammo ad ardere di sete.

13. [Camp.] **Ardere in fuoco e in sete,** *fig. Essere ardente di desiderio di sapere ciò che si è domandato. Dant. Purg.* 26. Rispondi a me, che in sete ed in fuoco ardo. Nè solo a me la tua risposta è uopo; Che tutti questi n'hanno maggior sete Che d'acqua fredda Indo od Etiopo.

14. *È riferita a febbre.* [Cam.] *Magal. Lett. fam.* part. 1. lett. 2. p. 12. Andava egli un mese da [illegible] attorno alle case [illegible] condizione sulle ore che essi ardevano *dalla febbre*.

15. [Camp.] **Ardere in se,** *fig. per Compiacersi in se, Piacere a se stesso. Dant. Par.* La divina bontà, che da sè sperne Ogni livore, ardendo in sè sfavilla Sì, che dispiega le bellezze eterne.

16. *Fig.* [illegible] *Bocc. Amor. Vis.* 6. Quattro bianchi destrier, che ciascun forte In tirar l'aureo carro ardea.

17. *Scintillare, Risplendere. Dant. Par.* 3. (C) Che sorridendo ardea negli occhi santi. *E* 15. (*M.*) Che dentro agli occhi suoi ardeva un riso. [Camp.] *E Purg.* 8. A quelle tre facelle Di che 'l polo di qua tutto quanto arde. *E Par.* 19. Parea ciascuna rubinetto in cui Raggio di Sole ardesse sì acceso Che ne' miei occhi rifrangesse lui.

18. *E detto delle monete: Luccicare. Non com. Cecch. Esalt. Cr.* 2. 8. (C) Che 'l capitan [illegible] dan gli scudi che ardono. *Lasc. Streg.* 2. 4. (*Mt.*) Io ho procacciato cento ducati d'oro che ardono. [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 77. Credevate voi che [illegible] del segnale fosse cosa [illegible] il vostro? che basta sol dir: [illegible] E [illegible] ducati d'oro che gli ardono? *E Comm.* 1. 103. Or qua tre scudi che ardono! *E Comm.* 2. 29. Istante, istante, e di scudi che ardono. E voi ci date barzellette e favole. — *Borg. Mon.* 259. [illegible] Onde si prese allora, ed è rimaso ancora nella bocca del popolo, che si dice ardere della moneta, volendo dire che sia nuova.

19. *Nel trasl. riferito ad affetto, a desiderio, a passioni varie. Bocc. Nov.* 12. 17. (C) La donna, che tutta d'amoroso disio ardea, prestamente gli si gittò nelle braccia. *Petr. cap.* 2. Di sue bellezze mia morte facea, D'amor, di gelosia, d'invidia ardendo. [T.] [illegible] Meglio è maritarsi che ardere d'illecito desiderio. *Melius nubere quam uri.* [Val.] [illegible] *Sat.* 1. [illegible] ardea di smania, Se talvolta sentia [illegible]

[T.] *Car. En.* XI. Furioso, implacabile, inquieto, Arde, s'infiamma.

[Tor.] *Car. En.* 12. 1. 80. In cotal guisa Dicendo infuriava, ardea nel volto, Scintillava negli occhi, orribilmente fremea. — *Segner. Mann. Apr.* 28. 3. (*Mt.*) Se tanto più non si vedean sempre accrescere l'alta rabbia, di cui già i bestemmiatori ardevano.

[Tor.] *Car. En.* 10. Amor, vergogna... Gli arsero il cuore e gli avvampavan il volto.

E in buona parte. Maestr. S. Greg. 4. 38. (*Mt.*) Coll'occhio della mente contemplativa, e ardono tutti in quelle cose eterne. *E* 4. 40. (*M.*) L'Apostolo, ardendo tutto nel desiderio di quella vita eterna, [illegible] desiderio d'essere disciolto ed essere con Cristo. [T.] *D.* [illegible] 29. Perchè pur ardi Sì nell'affetto delle vive luci [illegible] *candelabro*, E ciò che vien diretro a lor non guardi?

20. *E detto fig. di fiamma amorosa. Bocc. Nov.* 93. 3. (C) [illegible] delle donne veduto, perciocchè più [illegible] e ardono con [illegible] *D.* [illegible] *fiamme di fuoco.* [illegible]

21. *N. pass. Petr. Son.* 90. (C) Ardomi e struggo ancor com'io solea.

22. *E col secondo caso.* [illegible] *Fir. As.* 78. (C) Al presente [illegible] e bel [illegible] vede ricca di [illegible] ma più di acutezza, Tenco arde della vergogne.

[T.] **Ardere**, *ass.*, *sottint.* d'amore. [G. M.] *Petr. Son.* Chi può dir com'egli arde, è in picciol fuoco.

23. [Camp.] **Ardere nel primo fuoco d'amore** *per Avvampare di carità verso Dio.* *Dant. Par.* 3. Da indi mi rispose tanto lieta, Ch'arder parea d'amor nel primo fuoco. (*Di quel fuoco intende, che infiamma i Serafini: fuoco di diritto raggio, e non di splendore riverberato, secondo la dottrina esposta nel suo Convito.*)

24. *E per Bramare, Desiderare ferventemente.* *Dant. Inf.* 2. 84. Dall'ampio loco ove tornar tu ardi. *E Par.* 27. (*M.*) La mente innamorata, che donnea Con la mia donna sempre, di ridurre Ad essa gli occhi più che mai ardea. *E Par.* 33. Ed io che mai per mio veder non arsi Più ch'i' fo per lo suo, tutti miei prieghi Ti porgo. *Bocc. Nov.* 53. 4. (*M.*) Siccome colui che ardeva di sapere chi ella fosse.

25. *Si riferisce anche ad azione, segnatamente di guerra, battaglia, e sim.* *Tass. Ger.* 5. 77. (*M.*) [illegible] colpe e la dovuta offesa, Mentre arde la tenzon, misura e pesa? *E* 10. 53. E mentre la battaglia ardea più accesa Per disusate vie così s'avvolse. — *E* 7. 8. Soggiunse poscia: O padre, or che d'intorno D'alto incendio di guerra arde il paese, Come qui state in placido soggiorno Senza temer le militari offese?

[T.] Un paese arde di guerra, *se guerra forte in esso si fa e duro alcun tempo.* Arde in guerra, *anco per discordia che non si sfoghi in battaglia.* *Altro trasl.*

[Val.] *Guicc. Stor.* 1. 54. Quando più ardeva la guerra contro al duca di Ferrara.

26. *In modo basso dicesi* Ardere *il non aver denari.* [G. M.] *Adesso più com.* Bruciare, *ma* Arsura, *non bruciatura.*

27. *Per Andare a male, in dileguo, Perire.* *Franc. Barb.* 230. 1. (*M.*) Ma cauta e buona guardia fa de' tuo', che non arda.

28. *Locuz. con proverb.* [T.] **Chi non arde, non incende.** *Nol usit.* *Cioè: Chi non si infiamma nel bene operare, non induce gli altri a ben fare.* [illegible] *per tutti gli affetti.* Si vis me flere, dolendum est Primum ipsi tibi. (*Orazio.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 274. Chi non arderà di qua, arderà di là. (*E del patire nel mondo, e del bene amare.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 90. Chi più arde più splende. (Les grandes pensées viennent du cœur; *e così i grandi fatti.* [illegible])

ARDESIA. *S. f.* Min. *Pietra che si fende in lamine grosse nerastre, e in quasi in molti luoghi serve per coprire i tetti. È questa una specie di schisto, detta da Walerio e da Hauy* Argilla schistosa o tabulare, *e anche* [illegible], *e da Kirwan* Argillite. (*Forse dal gr.* [illegible], *Punta di dardo; e ciò per la facilità con cui una punta di ferro divide questa pietra in lamine.*) (*Mt.*)

ARDIGLIONE. *S. m.* *Puntina.* Ardiglion; *celt. ant. e franc.* Ardillon. *La radice è* Ard, *voce celtica significante* Punta. (*Gh.*) [T.] *Altri da* Articulus *quasi* Articuletto, *ma e l'una e l'altra dalla com. idea di punta.* — *Ferruzzo appuntato che è nella fibbia.* [illegible] 2. 35. (*C.*) Ecco la fibbia che senza ardiglione... Ecco la ricca e bella mia cintura, Che per gli antichi sì rara si pone. *Cant. Carn.* 54. Entravi l'ardiglion senza far male.

† **ARDIMENTARSI.** [T.] *V. rifless.* *Prendere ardimento sull'animo.* Ci Ardirsi *e* Attentarsi, *e sim.* *Segner. Pred.* 31. 7. (*Mt.*) Col Dio e l'Inf.

ARDIMENTO. [T.] *S. m.* *Sentimento dell'ardire, per lo più in senso buono, o men forte d'Ardire.* *Bocc. Nov.* 97. 11. (*C.*) Se a me dato ardimento avesse io forgi [illegible] stato sapere. *Petr. Son.* 103. [illegible] Spira sì spesso, ch'io prendo ardimento Di dirle il mal ch'io ho sentito e sento. [T.] [illegible] Ebbe ardimento di levarsi a voce. [Val.] *Ar. Sat.* 4. E chi con man, per [illegible], ardimento La bocca aprir, con tutto il viso [illegible].

2. *In senso più aff. e Coraggio.* *G. Vill.* 11. 72. 3. (*C.*) Il senno e l'ardimento di messer Mastino [illegible] con la gran [illegible] campo. [Val.] *Leonz. del tenere* 29. E bisogna che in combattere [illegible] bene armato in palo [illegible] capo le teste con tema.

Fare ardimento, *men com. di* Fare coraggio. [Camp.] *Iet. Imp. Rom.* 5. Cesare, per far ardimento [illegible] per levare via la speranza di fuggire, smontò da cavallo e gridò. *E Cap.* 2.

3. *Atto e Impresa ardita, coraggiosa.* [Tav.] *Ger. Cort.* 454. E questo fu l'ardimento smisurato col quale ricovrò (*ricuperò*) sua spada. [Val.] *T. Fir. Dec.* 2. 348. Poi appresso fecero uno grande ardimento, che ci assalirono il Capitano de' Sanesi. *Brunett. Latin. Tesorett.* 22. E fe' propriamente Di far un ardimento. — *Car. Lett. fam.* 73. A nostro tempo non fu fatto nullo (*nessuno*) sì grande ardimento, come fu questo.

Petr. Son. 115. (*C.*) Le paure e gli ardimenti Del cuor profondo nella fronte leggo.

[T.] *Nel plur. Ha sempre senso dell'atto.* Ardimenti di stile, di concetti, dell'arte.

[T.] *E dell'atto e del fatto e del sentimento anco abituale.* Nobile. Pensato ardimento.

4. *In senso non buono, sebbene d'ordinario sia meno di Temerità.* [T.] *Bartol.* Il passar quello stretto [illegible] temerità, non che ardimento.

Nel senso accoppia le due voci, ma non si direbbe Temerità ardita, *come* Ardimento temerario. [T.] *Bartol.* Quel che fosse in altri sarebbe stato ardimento, in lui temerità, in lui fu confidenza in Dio.

Dant. Purg. 29. Buon zelo Mi fe' riprender l'ardimento d'Eva (*disubbidiente e che, sendo posta fra tante delizie e creature da Dio*). *Pass.* 154. Il peccato fatto in luogo pubblico è più grave per lo male esemplo e per lo svergognato ardimento. [T.] *Prov. Tosc.* 214. Folle ardimento [illegible].

ARDIMENTOSAMENTE. [T.] *Avv.* d'ARDIMENTOSO. *Salvin. Ann. Fier. Buon.* 124. (*C.*) Cane della Scala mal a proposito ardimentosamente [illegible] volle a ciascun altro suo [illegible].

ARDIMENTOSO. [T.] *Agg.* *Che ha o mostra ardimento.* *Superlat.* [illegible] [Val.] [illegible] *Franc.* 5. Per questo i Cristiani ardimentosi andarono alla battaglia.

2. *In mal senso.* *Salust. Cat. R.* 28. (*C.*) Era non meno vano che ardimentoso. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 272. (*Man.*) Amore, così piccolo, e ardimentosissimo.

3. *Detto o serie d'atti.* *Amm. Ant.* 20. 2. 8. (*C.*) Modo di giocare [illegible], ardimentoso.

ARDIRE *e* † **ARDISCERE.** [T.] *V. n. e colla partic.* *Si usa anche a modo di N. pass., come* [illegible] *e* [illegible]*; il secondo non com. ma non morto.* [illegible] *e* [illegible] *il senso dell'ardire negli atti.*

Per discernerlo da Avere, *usasi in* [illegible] *forme l'uscita in isco, che in taluno degli es. che qui noteremo, è antiq.*

Del coraggio esteriore. [Camp.] *Lett. Amm.* 1. Si fuggirono, e d'ogni luogo non era nessuno che ardisse di venire dentro. *G. V.* 11. 98. 1. (*C.*) Non s'ardirono di cominciare guerra scoperta co' Genovesi. *E* 1. 88. 3. Nullo nessuno gli ardia appressare, che non l'abbattesse in terra. [T.] *E* 7. 17. Nullo gli ardia a porre mano addosso per prenderlo. — [illegible] 321.) *Pecor.* [illegible] andare in Toscana, riparavasi con ella potea.

Assol. [T.] [illegible] La quale compagni poi che li vidi adunati ardire nella battaglia (*Quos ubi confertos audere in praelia vidi*). — *Ardir così, sarebbe latinismo ardito, modo non chiaro e bello.*

Ar. Fur. 20. 71. (*Gh.*) S'io son teco, ardisco ad ogni impresa.

E ancora più assol. e in questo e in altri sensi. [T.] È uomo che ardisce. *Virg.* [illegible] dextra.

Firenz. Asin. 140. Spaventa, dubita, ardisce, teme, spera, ad[illegible] s'acqueta.

Non per [illegible] *di necessità questo verbo* l'Avere, [illegible] *colle forme, o* [illegible] *Partic.* [T.] *Segner. Conf.* [illegible] Essendo ardito di cantar nel campo romano.

2. *D'opera qualsiasi.* [T.] *Prov. Tosc.* 209. Chi non ardisce [illegible]. [illegible] (*C.*) Di se medesimi diffidando non ardivano ad andarlo.

[illegible] *Parte.* [illegible] 6. 5. E poi [illegible] si son ardito A questo [illegible].

Col questo caso. [illegible] *Guerr. Got.* 9. 12. (*Gh.*) Indarno pregate [illegible] impresa io non ardisca. *Virg.* Audentem [illegible].

[illegible] *Ant.* [illegible] Il [illegible] parecchi danari, e non [illegible] ardirono [illegible]. *E* 18. 20. Non ardiva [illegible] al padre e alla madre per [illegible].

[T.] *Poliz.* [illegible] con Amore Ch' [illegible].

[T.] *In* [illegible] *Ardire* [illegible] *dice di molto* [illegible].

Fr. Gio. 195. (*C.*) Chi ardirebbe toccare? [T.] *Red. Lett. fam.* 3. 233. Io non avrei mai ardito di presentare a V. E. il mio libro, se non mi avesse animato la di lei generosa benignità.

[T.] [illegible] *forme di modestia o di rispetto, o di semplice cortesia.*

D'un semplice atto. [T.] *Petr.* P. 2. a 79. Appena a rimirarla ardisco.

3. *Segnatam. della parola.* *Nov. ant.* 40. 1. (*C.*) [illegible] questa novella [illegible] di vedere di quel vino. [Camp.] [illegible] *Sermon. S. Agost.* 2. Ardisce di parlare. *Buon. Tanc.* 3. 2. Non lo vo' dir da me, e non ardisco. *Simint. Ovid. Metam. volg.* 2. 207. [illegible] ardì di lamentarsi. — [illegible] 110. [illegible] per non offendere, [illegible] *Marie. Madd. M.* [illegible] e non ardiscendo di contraddire al marito. *Bocc. Nov.* 99. 30. Fra i quali furono alcuni che si presentarono, che ardirono di dire sé averlo veduto morto. *Petr. Son.* 12. Che [illegible] a dirle ardisco [illegible] a terra io scrivo. (*D'un'opera sua sacra, la quale* [illegible].)

Della parola, in quanto riguarda il concetto. [T.] *S. Ag. C. D. volg.* 2. 707. Non ardisce affermare né negare che... [Val.] *Red. Osserv. Lang. tosc.* 13. Non si ardì di decidere quando in lui [illegible]. *Salvin. Eutifr. Platon.* 18. [illegible] che non ardiscano *ardiscano* di affermare [illegible] dovere, [illegible] — *Red. Annot.* 25. (*C.*) Non ardirei di [illegible] al [illegible] del Piccolomini, a credere. [T.] [illegible] 12. [illegible] questa ad immaginar, non ardirei l'umano [illegible] sua [illegible] (*tentar di dire il minimo che della bellezza beata di Maria*).

[T.] Ardisco dire. Ardirei quasi dire, *e modi di temperare quel che può parere non ben conforme al vero o alla proprietà o altra convenienza, o nel pensiero, o nella locuzione.*

4. *Del pensiero.* [T.] Ardisco credere. — Non ardisco nemmeno imaginare.

[T.] Mente. Imaginazione che ardisce.

[T.] Filosofo. [illegible] che ardisce molto, ma *pensatamente*, [illegible] *pensatamente*.

[T.] Scrittore, Artista. Arte che ardisce. *Hor.* Pictoribus atque poetis Quidlibet audendi, semper fuit aequa potestas.

5. *Più specialm. in mal senso.* [illegible] 12. (*C.*) Se nelle nobili speculazioni [illegible] negli esercizi [illegible] arditamente ogni grand'uso, si credono di saper tutto [illegible] opera danno fin la sentenza, esaltano, avviliscono, correggono, moderano, applaudono a se medesimi. *Dant. Inf.* 30. (*Gh.*) E quando la fortuna volse in basso l'altezza de' Troian che tutto ardiva. [T.] *Car. En.* 5. [illegible] quel che puote e quel che ardisce Femmina furiosa. — *Fr. Guitt. Lett.* 40. (*C.*) Non ardire ora di tenere Leone, che voi già non [illegible] *non appartiene.* *Fr. Gio.* 2. 120. (*Gh.*) Tu che ardisci tanta crudeltà. [T.] *Virg.* [illegible] nec ausi Nec potuit. [Camp.] *Boez.* 4. Ardire la fellonia.

Esp. Cod. Pat. Fur. 37. p. 106. (*Fk.*) Il vile e debole s'ardisce contro l'ardire e [illegible], e [illegible] il forte quando lo vede affannato di maggior briga della sua.

6. *Dell'ardire abituale, più rado nella forma del verbo che del nome, ma ci cadono i due usi seguenti.* [T.] *Hor.* [illegible] — Ardisci d'essere galantuomo. *Virg.* Aude, hospes, contemnere opes, et te quoque dignum Finge Deo. — Ardisci essere povero, non essere nulla.

7. *D'animale.* [T.] Aquila che ardisce i più bei voli. *Virg.* Fluvios tentare minaces Audet (*il puledro*).

8. *Fig.* [T.] *Guid. Colonn. Stor. volg.* 9. Alquanti vollono affermare che questa fue la prima nave [illegible] ch'ardisse l'andare in [illegible] paesi.

[T.] Ardisce appena levarsi ad [illegible] *Virg.* [illegible] solis [illegible].

ARDIRE. [T.] *S. m.* *Sentimento dell'animo, per* [illegible] *ogni tema e dubbio, l'uomo* [illegible] *sicuro e pronto.* [T.] [illegible] *Hard.* [illegible] *spiegano l'origine della voce.*

[T.] [illegible] 2. Perchè ristai? Perchè tanta viltà nel cuore altero? (questi fomenti) Perchè ardire e franchezza non hai? [Camp.] Ivi. E tanto buono ardire al cor mi corse, Ch'io cominciai come persona franca.

Con varj accoppiamenti di verbi. *Burch.* 2. 98. (C) Ardir modesto. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 109. [T.] *Commend. Sue Fat.* 93. Le cose da lui accorte ne' principj del suo parlare potrebbono torsi forse troppo di ardire.

[Pol. Cors.] *Bart. Pover. Cont.* 6. 101. A contrari all'ira egualmente l'aspetto, passa dal fuoco a gelo dagli ardiri ai timori. *Ot. Mag. p.* 35. E 11. 79. Aiutata la Dea, e conseguita a' miei grandi ardiri. *Lancia, En. p.* 30. Per cotali ardiri gl'Iddii pagano degne grazie. (*Virg.* Pro talibus ausis.)

2. *Segnatam. di coraggio e prove di forza e a cimenti.* [T.] *Guid. Colonn. Stor. volg.* 1. 54. Tanto virtuoso (*valoroso*) ardire presero li Trojani che sbarattano (*sbaragliavano*) gli Greci. = *Tav. Rit.* (C) Combattei con lui, ardire per ardire, e forza contr'a forza. *Bern. Orl.* 20. 33. Ma più ardire ha Orlando e più core Perchè la forza non si vende a braccia. (Cuore e Coraggio *dice più e meglio.*) [T.] *Ar. Fur.* 17. 101. Gittaro i tronchi, e si tornaro addosso, Pieni di molto ardir, coi brandi nudi. *Giambull.* Questa battaglia accrebbe l'ardire e l'audacia nell'esercito. (Audacia *sempre è più, e più spesso ha mal senso.*) *Cont. Garz.* [illegible] talvolta ardire. [illegible] *Geo.* [illegible] 19. [illegible] superbia e ardire, [illegible] a piede con uno gonfaloniere arrebbe [illegible] a cavallo.

3. *In qualunque opera in gen.* [T.] *Prov. Tosc.* 279. Chi tiene il dito (*e ciarle*) di far non ha ardire. [Cam.] *Mora. Vel.* 1. Se pure hai voglia di mostrar ardire, Io posso darti un [illegible] avvanzamento. [illegible] sarà meco [illegible] onde sarai contento. E 17. 48. [Val.] *Car. Lett.* 1. 62. Credeva che quelli che copertamente gliel arebbono negata (*la voce, il voto*), in faccia non arebbono avuto ardire. [T.] *Sav. Pr.* 28. 1405. Nell'altro stato tu non avesti ardire di parlare ed eri punito [illegible] *parlare altrimenti da chi reggeva lo Stato.* [Cam.] *D. Purg.* 18. Ma quel padre verace, che s'accorse Del timido voler che non s'apriva, Parlando, di parlare ardir mi porse. (*Dante temeva, interrogando, tornare molesto a Virg.*) [T.] *Bocc. Decam.* 8. 255. Nè mai donato ardir quanto temprara, Che io potessi sol una fiata, Lo mio voler dimostrare.. A quegli che mi tien tanto affannata. = *Bocc. Nov.* 22. 9. (C) Ella, dalla sua letizia preso ardire, disse.

4. *Non pur di parola, ma e di pensiero.* [T.] *Fr. Jac. Tod. Poes. spir.* 688. Arte di grande ardire, D'acuto intenditore.

[T.] *Quindi* Ardire di concetti, di stile, di fantasia.

[T.] Ardire dell'artista, dell'arte.

5. *De' segni esterni e degli atti.* [T.] *Dav. Tac. Stor. volg.* 2. 496. Scoprendosi alcuno apparente (*cospicuo*) per addobbamento o per ardire, le l'imberciavano (*ferivano in esso*). *Bon. B. Descr. Appar. Med.* 12. Seguiva.. la Confidenza, donna in atto piena d'ardire, e accennante allegrezza e buona speranza.

Prendere ardire *di dire o fare.* **Prendere un ardire,** *forma eccente rispettosa di chi intende scusarsi del passare i limiti del rispetto debito ad altri.* [Tav.] *Sass.* 379. Piglio ardire di scriverle questa lettera. E 382. Nel numero de' quali (*servitori*) piglio ardire d'annoverarmi. = *Red. Op.* 5. 189. (Gh.) Mi prendo l'ardire di presentarmi con lettera all'E. V. [illegible] 139. Ed io me ne compiaccio e mi [illegible] con voi simile ardire: Tanto [illegible] *Bemb. Lett.* 2. 176. Ho preso ardire di darvi un poco di [illegible] *questo e in altri sensi* [illegible] che Prendere. *Red. Op.* 2. 257. (Gh.) [illegible] piglio ardire di [illegible] E 22. Mi prenderei l'ardire [illegible] per [illegible] mie fatiche sopra due poeti de' migliori della Grecia.

Altra forma rispettosa. [Tor.] *Red. L. Hor.* 11. Se non è troppo ardire, la supplico a mandare uno di quegli esemplari al S. Dottor Landriani.

6. *In mal senso.* *Tass.* Ch. temerario ardire? (Temerario *sempre e più.*) *Petr. Cap.* [illegible] tempo. *St.* 8. Gh. [illegible] ardire [illegible] [T.] *Fenton. G. Stor.* [illegible] Per accendere una sedizione, ardire di pochi basta contro la tepidezza de' [illegible] [Camp.] *Ovid. Metam. L.* 6. 10. L'ardire non è sicuro contro gli arditi (*in audaces non est audacia tuta*). [T.] *Guicc. Stor.* 1. 117. Dando ardire a [illegible] che cose nuove desideravano. [illegible] Presono tanto ardire, che fecciono [illegible] leggi, che [illegible] sarebbe [illegible] *Varch.* 2. 16. Ciò parte ha [illegible] tanto ardire. Essendo [illegible]

[T.] [illegible] *Arn.* 3. Non prenderebbero ardire (*i mugnai*) di sollevar le pescaie con tanto danno degli adiacenti piani sementati.

7. *Fin qui dell'Ardire segnatam. negli atti. Ora dell'abituale sentimento e qualità; e può avere anche qui e buono e mal senso.* [T.] *Buon. Lez.* 2. 2. 15. E [illegible] Dio, [illegible] come l'arte e l'industria del nostro secolo ha scoperto l'errore di tutti i secoli, che credevano che sotto l'equinoziale non si abitasse, così sganni ancora coloro che credono non si abitare sotto i poli. = *Bocc. Canz.* 2. (C) D'ardir, nè di valore Non se ne troverebbe un maggior mai. [T.] *Fr. Guitt. Rim.* 1. 60. La fermezza e l'ardire Degli antichi Cristian, buon' cavalieri. [Cam.] *Poem. Intellig.* 383. Cleopatra regnò con grand'ardire.

[T.] *Prov. Tosc. p.* 22. Sdegno e vergogna son pien' d'ardire (*quella verecondia che rifugge dal male*).

8. *D'animali.* [T.] *Cresc. Agric. volg.* 508. Non si lasci prima (*lo sparviere*) alle gazze, o vero a perdici, imperocchè troppo son forti; e se quelle soperchiar non potesse, adebolirebbe il suo ardire.

9. *Fig.* [Val.] *Alam. Coltiv.* 90. L'altre (*castagne*) che già mature han preso ardire D'uscir del nido suo, .., conviene... seccarle al fumo.

† **ARDISCERE.** [T.] *V. a. che forse è la più ant. forma di* ARDIRE, *e lo dicono nelle campagne.* *Fr. Giord. Pred.* 195. (Man.) Ardiscerebbe. *Petr. uom. ill.* [Tav.] *Mirac. S. M. Mad.* Ardiscendo. = *Serm. S. Agost.* 2. (Man.) *Nann. Verb.* 372. Ardiscesse.

ARDISIA. *S. f. Dal gr.* Ἀρδις, *Punta.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Ardisiacee, e della Pentandria monoginia del sistema sessuale. La specie più nota nei giardini è l'Ardisia crenata* (A. crispa, *De-C.*), *notevole per le sue foglie coriacee d'un bel verde lucente, increspate, crenolate al margine, e per la copia dei frutti, grossi come un pisello, e d'un bel rosso di corallo.*

ARDISIACEE. *S. f. pl.* (Bot.) [D. Pont.] Ardisiaceae. *Nome dato da Jussieu ad una famiglia di piante dicotiledoni, che ha per tipo il genere* Ardisia.

† **ARDITAGGIO.** [T.] *S. m. Tra l'ardimento e l'arditezza.* *Rim. ant. Dant. Majan.* 83. (C) E altrove.

ARDITAMENTE. [T.] *Avv. d'*ARDITO. *Bemb. Lett.* 2. 4. 73. (C) Più arditamente vi richieggo questo piacere. *Petr. Canz.* 28. 6. Se tu (*canzone mia*) avessi ornamenti quant'hai voglia, Potresti arditamente Uscir del bosco, e gir infra la gente. [Cam.] *Intelig.* 365. Disse Enea, Parla arditamente, De la battaglia di' le condizioni.

2. [T.] Arditamente pensare, deliberare, operare.

[T.] Arditamente procedere nell'esercizio d'un'arte: disegnare, scolpire, [illegible].

3. *In senso più aff. a Coraggio.* *Car. En.* 9. 722. (C) I Teucri arditamente in su le mura Dalla sinistra incontro si mostraro. *G. Vill.* 11. 28. 1. [illegible]

4. *In mal senso.* *Lab.* 119. (C) Io sai far male arditamente [illegible].

[T.] Arditamente mentire.

† **ARDITANZA.** [T.] *S. f. Aff. a* Arditezza; *forse un po' meno.* *Ant. fr.* Hardiesance. *Lib. Mott.* [illegible] 93. (Man.) [Camp.] *Guid. Giud.* 4. *Lib.* 1. E *lib.* 3. [illegible] 15.

In mal senso. [Camp.] *Fior. S. Franc.* — *Rim. ant.* [illegible]

ARDITELLO. [T.] *Dim. di* ARDITO *con dispr. segnatam. di pers.* [illegible] *Mann. Apr.* 22. 3. (C) [illegible] che tosto fa l'arditello, e non risentito [illegible] *Bonav. Vinc. in Pros. Fior.* [illegible] Queste annotazioni fatte a fine principalmente di [illegible] e non le lasciare così alla scoperta [illegible] da certi arditelli.

[illegible] [T.] Ven icelli arditelli.

ARDITETTO. [T.] *Dim. d'*ARDITO *nella forma, non nel senso dice, Alquanto ardito.* [illegible] 406. A così larghe promesse prende [illegible] sopra Febus; e, ringraziatolo assai, arditetta dice: Sire, io vedrò se voi [illegible] — *Bem. Fior. Epist. Ovid.* 14. 171. (Man.) Ma [illegible] pur tale [illegible] Di padre mio, o [illegible] di nuovo preso, ed arditella, il feci [illegible] all'innocente gola.

[illegible] Il voler contrastare di una cosa, senza averla mai veduta [illegible] un poco dell'arditetto.

† **ARDITEVOLE.** [T.] *Agg. Aff. a* Ardito, *ma con un senso che* [illegible] *possibile, secondo l'uscita, e porta l'idea d'Ardimento.* [illegible] si mostra più faticosa e arditevole che [illegible] veduta [illegible]

ARDITEZZA. [T.] *S. f. Qualità abituale dell'ardimento e dell'ardire.* *Tac. Dav. Stor.* [illegible] Con arditezza [illegible] disse [illegible] voce come il fatto [illegible] [Cam.] *Intellig.* 281. Mai non fu giovane di tanta arditezza. E 301. [illegible] Pompeo sua nobil gente [illegible] di buon arditezza.

[illegible] [Cam.] *Intellig.* 401. Quivi con tutte [illegible] del ardimento delle Amazzone.

[T.] Arditezza dell'animo.

2. *Espressione esterna dell'ardire.* [T.] Arditezza del volto, della fronte, degli atti.

3. [T.] Arditezza d'una dottrina, dello stile.

4. *In senso men buono.* *Vit. S. Ant.* (C) Una giovane balda e tutta piena d'arditezza. *Nov. Ant.* 80. 3. Gli arditi cominciatori vennero meno in delle (*nelle*) arditezze loro. *Vit. S. Ant.* Dio [illegible] Signore, potenza di vincere l'arditezza dello infernale nimico.

5. *Fig.* *Magal. Lett. At.* 1. 220. (Gh.) E sono (*certi apologhetti*) come certi cibi, che sciocchissimi per se stessi, [illegible] coll'arditezza delle salse, acquistano grazia e sapore.

ARDITISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ARDITAMENTE. *Varch. Stor.* 1. 255. (C) [illegible] arditissimamente combattere. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] che genti si avventarono arditissimamente contra i nemici. *Bemb. Stor.* 5. 70. Arditissimamente superato il fiume, avvicinatosi alle galee, .

ARDITISSIMO. [T.] *Sup. d'*ARDITO. *Amet.* 75. (C) Nel primo proposito fermo, il domandai come egli quivi, arditissimo, era venuto.

2. *Di coraggio abituale.* *But.* (C) Ettore, il quale fu arditissimo e gagliardissimo. [Val.] *Bocc. Ninf.* 7. 34. E' venne destro più ch'un boncello, Arditissimo e forte oltra misura. *Varch. Stor.* 11. 333. Spertissimo e arditissimo piloto.

3. *Del bene mor., men com.* [Tav.] *Sass. p.* 161. Arditissimo di ben fare.

4. *Fig. di bello ardimento.* [Val.] *Magal. Lett. scient.* 163. Del monte, che appunto ritorce quivi arditissimo.

† **ARDITIVO.** *Agg. Da* ARDERE. *Fig. Che ha virtù di ardere.* [T.] *Serap. Tratt. Med.* 11. P. Virtude maturativa, mollificativa.. adustiva, cioè arditiva (*del corpo umano*).

ARDITO. [T.] *Agg. Che ha e dimostra ardire o ardimento o arditezza. Corrisponde per lo più all'Audax lat., diff. da Ardens.* *Dant. Inf.* 17. (C) [illegible] [1.], E 24. [illegible] per l'aspre [illegible] [Val.] *Lucr. En.* 1. 503. Acciocchè la tua misera madre io non sia cagione di [illegible] la quale te, sola, o giovane, ardita, di tutte l'altre ha seguitato (multis e matribus ausa) [illegible] [Camp.] *Dant. Par.* 33. Fui più ardito Per questo a sostener tanto, ch'io giunsi L'aspetto mio col Valore infinito. (*Riguardando fiso nel lume divino, e sostenendolo, mi feci degno di penetrare più addentro.*)

2. [illegible] *Car. En. volg.* 191. (C) Era Darete un, che, di forze estreme, Fu solo ardito a star con Pari (*Paride*) a fronte. [Camp.] *G. Giud.* 14. 15. Non è nullo sì ardito, che a diritto colpo l'osi attendere.

3. Ardito *e in questo e in altri sensi non solo la pers., ma la cosa.* [T.] Ardita [illegible]

4. [illegible] [T.] Ardito innovatore, riformatore. — Ardita impresa.

5. *Segnatam. di cosa ove rischio abbia luogo.* [T.] Ardito navigatore. — Navigazione.

[T.] Ardito negoziante. — Speculazione, contratto.

[T.] Ardito giuocatore. — Scommessa. [Camp.] *Art. Am. Comm.* [illegible] essere arditi [illegible] (*Ingegnosi arditamente*).

6. [illegible] *Fr. Sacch.* 20. Mon. Bianca ardita che sempre [illegible] il suo matrimonio

[T.] Ardita richiesta risposta. *Menz. Op.* 3. 6. Già io mi sono fatto ardito a dir questo.

[T.] Farsi ardito *dice non sempre il colpevole, ma sempre il deliberato volere e al dire e al fare.*

[T.] Ardito annunziatore del vero.

[T.] Ardito vero. — Ardita sentenza, *non solo per l'ardimento che richiede a pronunziarla, ma e per il modo come pronunziasi.*

7. *Nel senso intell.* [T.] Ardita sentenza, opinione, dottrina, *che pare trascenda o fa che trascendere il vero e il conveniente, ma in verità non offende questo nè quello.* Ardito libro.

[T.] Ardito concetto, pensiero, fantasia, imagine, *che si toglie dall'ordinar o nel quale modi ripongono l'ordine, ma che, nel più o meno arrischiato, fa prova di vigore e di grazia.*

[T.] Ardita locuzione, figura, voce, *che accozza idee le quali paiono disparate più di quello che sono.* [Val.] *Reg. Osserv. Ling. tosc.* 3. Si compiacciono più delle metafore ardite, che della vera e propria eleganza.

[T.] *Nell'altre arti del bello.* Disegno ardito, forme, colori, suoni.

[T.] Ardita arte, maniera; architettura.

[T.] Ardito pensatore, scrittore, artista, architetto, coloritore, compositore di musica. — Ardito pennello, scarpello, bulino.

[Mus.] [Ross.] *Tale soprascrizione ne' passi musicali richiede di far spiccare fortemente le principali note melodiche, e una certa energia nell'accentuazione.* (Lic.)

[Ross.] Armonie ardite, Modulazioni ardite, Passi arditi, e sim. *Uscite che a prima giunta paiono strane, ma che si risolvono felicemente, e servono anzi a dare maggior risalto al pezzo di musica, e alla maestria del suo autore.*

8. *Dell'animo.* *Buon. Rim.* 21. (C) Anima ardita, Ardito cuore.

[T.] Ardito affetto, desiderio, speranza.

[T.] Ardito amatore.

[T.] Ardito a sostenere la sventura e il dolore; *e tale ardimento può conciliarsi con la modestia, anzi coll'umiltà. Virg.* Tu ne cede malis, sed contra audentior ito.

9. *Più specialm. della qualità abituale, di che però toccammo alcuni degli es. notati, e in prima del coraggio nell'armi.* [T.] *Vill. M.* 2. 1 [illegible] Come pro (*prode*) e ardito d'arme e di grande animo. *Alam. L. Gir.* 11. [illegible] (C) Egli era sovra ogni altro ardito e franco Valoroso oltre a modo a lancia e spada. [T.] *Tass. Gerus.* 12. 2. La guerriera ardita. *Vinc. Tratt. Pitt.* 25. Il compassionevole all'ardito col vile e pauroso. *Bocc. Teseid.* 8. 83. Disse: va' oltre, cavalier ardito. *Poliz. Stanz.* 1. 26. L'ardito Giulio, .. Verso la selva con sua gente eletta Prese il cammino.

E d'ogni altro ardimento. G. V. 7. 59. 3. (C) Come ardito signore e franco, girò da capo. [T.] *Prov. Tosc.* 252. Le fare la (*ricchezze*) fanno parere ardito chi non è, e savio chi non sa. *E* 52. Uomo piccolo, uomo ardito. (*Perchè ogni piccoletto è sempre ardito. Orland. Inn.*)

10. *In più espresso senso di biasimo. Dant. Inf.* 18. (C) Chi sì ardito entrò per questo regno (*dicono di Dante i diavoli*). *Petr. Son.* 314. Sguardo da far l'uom felice, or fiero in affrenar la mente ardita. *Dant. Inf.* 18. Poich'è l'ardite femmine spietate Tutti li maschi loro a morte dienno (*diedero*). [T.] *E* 3. 32. Lo padre Adamo, per lo cui ardito gusto L'umana specie tanto amaro gusta. *E* 2. 15. Vendicata te di quelle braccia ardite, Che abbracciâr nostra figlia, o Pisistrato. *E* 1. 19. La mal cotta moneta ch'esser Ti fece, contra Carlo ardito (o *Niccolò, contro quello d'Angiò*).

[T.] *Salvin. Odiss. volg.* 368. Che un ardito e sfacciato accattone sei. *Car. En.* 8. Caco, ladron feroce .. D'ogni misfatto... Ardito e frodolento esecutore.

[T.] Giovane ardito (*tra indocile, irriverente e sfacciato*).

[T.] Donna ardita (*tanto franca che tiene dello sfacciato*).

[T.] Ardito avventuriere, ciarlatano.

[T.] Servo ardito (*impertinente nella disubbidienza*).

[T.] *Segner. Mann. Giugn.* 23. 1. Se tu odi prorompere in parole ardite, adulatorie, ambiziose, [illegible] fratesche,... ti accorgi subito ch'egli è mal regolato in ordine a sè.

[T.] Che ardito! (*esclamazione di biasimo più severo, che non suoni da sè la parola*).

[T.] *D.* 1. 28. Curio, Che a dicer fu così ardito (*Curione, a incitare Cesare alla guerra civile*).

[T.] Penna ardita (*in mal senso, a offendere*).

[T.] Dottrina ardita (*in altro signif. dal not.*), *irriverente alle tradizioni e al senso comune.*

[T.] *Bemb. Pros.* 44. Ma io sono forse troppo ardito, [illegible] di queste cose con voi così affermatamente ragiono.

[T.] Non vorrei essere troppo ardito. — Non mi date dell'ardito se [illegible] Sarei io troppo ardito? — Questa mia lettera si fa ardita a richiedervi.

Far dell'ardito, *Ostentare ardimento.* [Tav.] *Gir. Cort.* 538. Narbone è ben smarrito, nondimeno si nasconde, e fa dell'ardito, dicendo: Che parare è il vostro?

11. *Dei segni ester.* [T.] *D.* 2. 13. Levai in su l'ardita faccia, E dissi a Dio: Omai più non ti temo. *Prov. Tosc.* 51. Guancia pulita, fronte ardita. (*La serenezza da animo, o: Chi è puro non teme.*)

[T.] Ardito sguardo, portamento, attitudine.

[T.] Ardito salto, volo.

12. [T.] *D. bestie.* Cane ardito. — Cavallo ardito al corso, — Ardito in battaglia. *Cresc.* 9. 6. È utile cavalcarlo ne' luoghi dove si fa romore... per questo diventa sicuro e ardito.

13. *Fig. tutto, qual più qual meno, bello e potenti.* [T.] *Bern. Orl.* 50. 7. Cader lascia Rinaldo in abbandono Sopra lo scudo (*d'Orlando*) l'ardita Fusberta (*spada*). *Prov. Tosc.* 326. A barba di pazzo, rasoio ardito. (*Simile all'altro: A prete pazzo popolo spiritato.*)

[T.] Taglio ardito, *di chirurgo risoluto, e franco, e che pare abbondante, ma è giusto.*

[T.] *D.* 3. 23. Non è pileggio da piccola barca Quel che fendendo va l'ardita prora (*difficile soggetto ha il mio canto*).

[Val.] *Alam. Coltiv.* 16. Ma tutto si provveggia avanti molto, Che, gonfiando le braccia (*la vite*), ardita scorga Già di fuori spuntar la cima acuta.

D'inclinazione. Dant. Purg. 12. (C) Come a man destra per salire al monte Si rompe del montar l'ardita foga (*a S. Miniato*), Per le scalee [illegible] Il monte stesso sale ardito. [T.] *Tanto più un edifizio, una cupola, un arco, e sim.* [G. M.] *E tuttavia,* Ardita strada, scesa, salita (*molto ripida*).

In maniera, segnatam. d'estensione, che passi d'alquanto [illegible] che fa per l'appunto. Benv. Cel. Oref. 186. (C) Il qual braccio di bronzo [illegible] della fornace si debbe far andar [illegible] più ardito, quanto si vorrà che la fornace abbia più o meno fondo. [T.] [illegible] altre braccia ardite, *abbondanti.* [G. M.] Vestito ardito (*che oltrepassa alquanto la giusta misura*). Codesto soprabito è un po' ardito.

Baldin. Op. 12. 9. (Gh.) Intendendo che l'ardito [illegible] della medesima pietra potesse pregiudicare alla muratura.

[G. M.] Vino, o altro liquore, ardito, *gagliardo.*

[T.] *Rim. Burl.* 291. Limido aceto avemmo e olio ardito (*aceto, acqua e olio che sapeva di forte*).

[T.] *Prov. Tosc.* 361. Pan di marito, pane ardito. (*Donna che campa del marito, e non con fratelli e con cognate, vive meno umiliata.*)

ARDITORE. *Verb. m. Da* ARDERE. *Che arde. Che incendia.* [T.] *Non com. nell'uso.* — *Bocc. C. D.* (M.) Furono micidiali e rubatori, e arditori, e guastatori delle cose del prossimo.

ARDITOTTO. [T.] *Alquanto accresc. di* ARDITO. [G. M.] *Piuttosto ardito.* Costui è arditotto, e bisogna non gli dare confidenza. — Buona donna, ma entrante e arditotta. *Sull'anal. di* Grassotto, *e sim.*

ARDITUCCIO. [T.] *Dim. di* ARDITO, *più di cosa che di pers., e attenua il biasimo dell'ardire; quando non si dica per eufemia, che allora ha senso più grave.* [T.] Locuzione, Discorso, Concetto arditucccio. *Accenna quasi sempre agli atti più che alla qualità abituale. Se si dicesse di pers., direbbe più la piccolezza che l'impertinenza.*

[T.] I modo di dir. Risposte arditucce.

ARDORE. *S. m. Da* ARDERE. *Aff. al lat.* Ardor. *Calore che arde. Calore veemente, vivo. Dant. Inf.* 9. 67. (C) Non altrimenti fatto che d'un vento Impetuoso per gli avversi ardori, Che fier la selva senza alcun rattento. *E* 25. Come procede innanzi dall'ardore Per lo papiro suso un color bruno, Che non è nero ancora, e il bianco muore.

2. [Cors.] *Arsura. S. Agost. C. D.* 12. 4. Lodano nel fuoco la luce e biasimano l'ardore. [T.] *Vit. S. Gual.* 2. Sommaia, la quale, per ardore del sole, incende tutti. *Cresc.* 2. 17. Cotal terra non produce cosa alcuna, per l'ardore ovvero arsura e sa suggine del sabbione. (*Non com.*)

3. [T.] *Aus. De la stagione. Dice più che* Caldore. L'ardore dura da più dì.

[T.] *Pl. dice la stagione estiva.* Sotto gli ardori. A questi ardori.

4. *Trasl. Desiderio intenso. Affetto. Bocc. Nov.* 17. 13. (C) Filostrato più s'accendeva l'ardor di Pericone. *E* 27. 30. Non sa questa dolce cosa si ma la vendetta, nè con quanto ardor si desideri, se non chi riceve l'offeso. [T.] *D.* 1. 26. L'ardore Ch'i' ebbi a divenir del mondo esperto (*Ulisse*). *E Par.* 7. (C) Che l'ardor santo, ch'ogni cosa raggia, Nella più somigliante è più vivace. [Camp.] *E Par.* 29. Or sai tu dove e quando questi Amori Furon creati, e come; sì che spenti Nel tuo disio già sono tre ardori. — *Guid. Fatt. En.* 78. (Gh.) Allora lo re Priamo e tutti gli altri, avendo grande ardore di sapere degli inganni d'Ulisse, d'ogni cosa pienamente dicesse. *Buon. Rim.* 50. (C) Questo possente mio nobile ardore Mi sublima da terra, e porta il core Dove per sua virtù non gli è concesso.

[T.] Ardore d'arricchire. *Guicc. Op. ined.* p. 253.

[T.] Presi tutti dal medesimo ardore. — *Virg.* Idem omnes simul ardor habet, decernere ferro.

5. [Camp.] *Grande amore a Dio. Dant. Par.* 14. La sua chiarezza seguita l'ardore, L'ardor la visione, e quella è tanta Quant'ha di grazia sovra suo valore. *E Purg.* 15. Tanto si dà quanto trova d'ardore. [Cors.] *E Par.* 11. L'un fu tutto serafico in ardore (*S. Francesco*).

6. [Camp.] **Porgere dell'ardore**, *per Comunicare ad altri carità o uno* [illegible]. *Dant. Par.* 31. Quando scendean nel fior, di banco in banco Porgevan della pace e dell'ardore Ch'elli acquistavan ventilando il fianco. (*Leggo* Bianco *a vece di* Banco *della Vulgata con l'autorità de' migliori e più antichi Mss.*)

7. [T.] **Ardore**, *d'amore. Campan. Rim.* Infami ardor.

Petr. Son. 67. (*Mt.*) E voi ch'amore avvampa, Non v'indugiate sull'estremo ardore.

[T.] *Continua, o almen prolungata, insistenza dell'affetto, e in ciò diff. da* Ardenza. — Ardor dell'amore.

[T.] Ardore guerriero.

8. [Camp.] *Per Affetto ardente alla poesia. Dant. Purg.* 21. Al mio ardor fur seme le faville Che mi scaldâr della divina fiamma Onde sono allumati più di mille. (*È Stazio che parla.*)

9. *E per Zelo, Alacrità.* [T.] *Lorenzin. Apol.* Non li ho trovati di quella prontezza e di quell'ardore che avevano ad essere.

10. *Detto di sete intensa.* [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 39. Colui che per la febbre non può sostener l'ardore della sete, ha opinione, che gli fosse utilissimo il bere per estinguerla, molto contrario a quella opinione che [illegible] febbre suole avere.

11. *E per Foga.* [Val.] *Del Fiore. Serm.* 223. Ne' gesti e nella voce era tale, che per lo ardor del dire non sapeva fermarsi.

12. [Camp.] *Per Fuoco, in cui i lussuriosi si purgano nel Purgatorio imaginato dall'Allighieri. Dant. Purg.* 25. Nel seno Al grande ardore allora udii cantando, Che di volger mi fe' caler non meno. (*Così leggono tutti i miei spogli.*)

Per Fiamma. [T.] *D. Inf.* 14. Tale scendeva l'eternale ardore.

13. [Cont.] *Causticità. Bart. Arch. Alb.* IV. 4. Il legname è consumato e abbruciato, e dalla salsedine e dallo ardore della calcina.

14. [Med.] *Senso di vivo calore.* (*Mt.*) [T.] *Red. Lett. fam.* 1. 266. Suole spesse volte internamente nel [illegible] svegliarsi un dolore fastidioso con prurito, con acrimonia, e con ardore mordicante. *Cresc.* 6. 7. Impiastro di.. posto sopra lo stomaco, il suo ardore mitiga. (*Anco plur.*)

(Med.) **Ardore di orina**; *Bruciore cagionato dall'orina allorchè passa sulla membrana mucosa dell'uretra infiammata, od al collo della vescica.* [Cam.] *Red. Cons.* L'ardore dell'orina. *E* 351. Le tumore... con ardori d'orina.

(Med.) **Ardore della febbre**, *Periodo del calore negli accessi febbrili.* (*Mt.*)

15. *Veter. Di esc.* Cavallo pien d'ardore *quello ch'è inquieto sotto il freno, ed il cui desiderio di correre tanto più cresce, quanto più si cerca di raffrenarlo.* (*Mt.*)

ARDUAMENTE. *Avv. Da* ARDUO. *Con arduità, Con difficoltà.* [illegible] A queste buone regole arduamente vi si accomodano.

ARDUISSIMO. *Agg. superl. di* ARDUO. *Ott. Com. Purg.* 3. [illegible] Hae d'arduissime montagne e faticose ad andare. [illegible] *Nov.* 1. 30. [illegible] sulla cima di quel monte, che vanno dipingendo arduissimo.

2. *Fig.* [Cam.] *Magal. Lett. At. Part.* 1. 75. In quel primo perdere di vista quei mostri di arduissime difficoltà, che vengono dietro al mondo, o creato o prodotto.

ARDUITÀ. *S. f. Astr. di* ARDUO. [T.] Arduitas in *Varr.* — *Ott. Com. Purg.* 3. (C) Tratta dell'arduità della montagna, dove dovea salire.

2. *Trasl. Difficoltà, Spinosità. Segner. Mann. Apr.* 1. 3. (M.) Ha ordinate le sue divine scritture, sì speculative, sì pratiche, in tal modo che tutte [illegible] superare quest'arduità. *E appresso:* Queste due cose [illegible] farci superar l'arduità che porta seco l'acquisto dell'eterna beatitudine.

ARDUO. *Agg. Aff. al lat.* Arduus. *Alto o sim. Dant. Par.* 31. 34. (C) Veggendo Roma, e l'ardua sua opra, Stupefacénsi. *But.* L'ardua sua opra, e gli altri suoi edifizii.

2. [T.] *Difficile a salire per la qualità del terreno, o per altri ostacoli.*

3. [T.] *Trasl. Dalla difficoltà del superare un'altura, Arduo venne a denotare Difficile, ma serba sempre alcun che dell'origine.* Il misfatto, la viltà, la frode ha passi agevoli, non ardui.

Bocc. Nov. 83. 6. (C) A lui per lor interessinа e ardui bisogni [illegible] *Dant. Par.* 30. [illegible] a maggior bando, Che que[illegible] della sua che chiude l'ardua sua materia terminando. *Tac. Dav. Ann.* 15. 221. Molte cose, [illegible] che paion ardue [illegible] [T.] *Guicc. Op. Ined.* Senato che abbia a trattare le cose ardue. *Sanson. Concet. Polit.* Nessuna cosa è più necessaria nelle deliberazioni ardue, [illegible] dare consiglio. *Segner. Pros. Sacr.* 314. [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. 31. (M.) La nostra salute non è un negozio di agevole riuscita, e un affare arduo, arrischiato. [illegible] *Sal. in Pros. vol.* 2. 47. Il conoscere sè stesso era, secondo Platone, cosa ardua, e forte, e malagevole. *E Dis.* 1. 314. Ardue e splendide ambascerie.

ARDUO. *S. m. Arduità, Difficoltà.* [Cam.] *Magal. Lett. At. Part.* 1. 106. Se per questo [illegible] si trovasse una [illegible] colla quale [illegible] da l'econg[illegible] *E.* 1. 127. L'arduo dell'argomento che prende a parlare [illegible] della temerità d'intraprenderlo, dopo che avrò parlato inadeguatamente, mi servirà di scusa.

2. † *Fig. Per* [illegible] *Infortunio. G. V.* 11. 134. 2. [illegible] Qual puote essere la cagione, perchè Iddio abbia permesso questo arduo contro a noi, essendo [illegible]?

† **ARDURA.** *S. f. Da* ARDORE. *Arsura. Cocore. Combustione.* (M.) *A. dotr.* [illegible] Sappiate che tutte acque [illegible] e di mare, vagliono a malattie fresche [illegible], o rogna di flemme, che rende molto d'ardura.

2. *Trasl. Fr. Jac. T.* 18. (C) Oimè dolente! or son nel malanno: Che 'l corpo è morto, e l'alma è in ardura.

3. *È detto dell'amore. Rim. ant. F. R.* Fa bollire el meo cor d'amor l'ardura.

AREA. *S. f.* (Archi.) *Platea o Battuto, su di cui si stabilisce una fabbrica, e dicesi specialmente delle fabbriche idrauliche e dell'architettura militare. Nelle fabbriche ordinarie più comunemente dicesi* Pianta, *e si prende per tutto quello Spazio che è compreso tra le mura dell'edifizio. Dal lat.* Area, *Aja, Piazza, o Suolo su cui si edifica.* (M.)

[illegible] *Dicesi* Area [illegible] *lo Spazio* [illegible]

[illegible] *Dicesi anche* Area di [illegible]

[illegible] L'area della piazza.

2. [Camp.] *Per Superficie di terra* [illegible] *Camm. Inv.* [illegible] per andare una strettissima area, cioè, uno piccolo spazio.

3. Aree *furono dette anticamente le Sepolture de' cristiani.* [illegible] *Borgh. Sel. Test.* 120. [illegible] si vide solo il Presidente Ilariano, quando a furia di popolo fu gridato che si negassero l'aree a cristiani, cioè la sepoltura.

4. [Geom.] *Superficie piana di qualunque figura, o rettilinea o curvilinea o mistilinea. Papi Lett.* (M.) L'aree di essa curva intercette fra i raggi di esso centro convergenti saranno proporzionali ai tempi del moto. *Pros. Fior. p.* 4. *vol.* 5. [illegible] La dà l'area o piano di detto cerchio, cioè il fondo del bicchiere, e di nuovo multiplicata l'area nell'altezza, cioè un braccio, ci dà la solidità e la tenuta del cilindro. [illegible] *Gal. Sist.* 3. La piazza del cerchio all'area del [illegible] corpicello sarebbe come [illegible]

[T.] L'area d'un quadrato, d'un triangolo. *Lo spazio da essi occupato.*

5. [Arch.] *Campo della medaglia, o d'un sigillo. Cocch. B. Anest.* (M.) Nella medesima medaglia era ancora [illegible] la parte scolpita nell'area [illegible] granello di grano, e sotto al piano vi era qualche altra cosa minuta e parerga, che non si distingueva.

6. [illegible] *Il genere delle Saline, ossia* [illegible] *cui si comprendono tutte le piazze o recipienti in cui l'acqua* [illegible] *per la salinazione.* [illegible] (M.)

[Cont.] *Più propriamente* Aja. V.

7. (Metal.) [Sel.] *Dicesi di quello Spazio piano nel fondo di certi forni da metalli*, [illegible] *si abbrustiscono o si calcinano minerali od altre materie da cavarne un dato prodotto.*

ARECA. *S. f. Lat.* [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Palme, riferito da* [illegible] *Monoecia monadelfia, e da altri al* [illegible] *triandria.* [illegible] *del frutto, il* [illegible] *ed anche* [illegible] Areca [illegible] Areca cathecu. L. [illegible] *o preparare una sorta di* [illegible] *di un uso generale presso i popoli dell'Asia.* (V. [illegible])

A RECISO. *Post. avverb. Con certezza, Assolutamente.* [T.] *Non com.* — *Cron. Morell.* 361. (C) Tutto il popolo di Firenze a reciso tenne e' fusse esso.

A REDINI ABBANDONATE. *Post. avverb. A briglia sciolta. A tutta briglia.*

2. *Fig.* [illegible] *Bocc. g.* 4. *n.* 5. (M.)

† **AREFATTO.** *Agg. Aff. al lat.* Arefactus. *Inaridito. Segner. Mann. Nov.* 24. 1. (M.) [illegible] le speranze di sua salute divenute in tal notte non solo languide, ma poco men che arefatte. (Qui fig.)

AREFAZIONE. *S. f.* (Farm.) *Inaridimento, Diseccamento. Azione del diseccare, operazione di farmacia. Dal lat.* Areo, *Esser secco, ovvero da* Arefacio [illegible] (Mt.) [T.] *Non com.*

A REFE DOPPIO. *Post. avverb. Col v.* Cucire *vale Con doppio refe.*

2. *Fig.* Cucire a refe doppio *vale Ingannare con doppiezza l'una parte e l'altra. Cr. alla voc.* REFE.

A REFLESSO *e più com.* **A RIFLESSO.** [illegible] *Sul riflesso. Mann. Ist. Decam. c.* 21. *p.* [illegible] (M.) A riflesso, se non altro di essere [illegible]

A REGOLA. *Post. avverb.* [Cont.] [illegible] *cosi che un regolo di ottone* [illegible] *per ogni* [illegible] *Bar.* [illegible] 107. [illegible] materia [illegible] di calce e di favilla al [illegible] posta a regola [illegible], la quale ripulita lascia il piano del pavimento [illegible]

ARELLA. *S. f.* [T.] *Quasi Dim. di* Ara. [illegible] *Lasc. Agrn.* 3. 26. [illegible] per quanto [illegible] tempo della [illegible] *de porcellana.*

AREM *e* **AREME.** *S. m. Lo stesso che* AREMME. V.

A REMI. *Post. avverb.* [illegible] *Dicesi di nave, la* [illegible] *della quale consiste nel remeggio* [illegible] *Nov.* 40. [illegible] e altri a vela e a remi.

2. [illegible] *Camminare a remi,* [illegible] *a remi una barca. Pant. Nov.* 14. [illegible] tutte le altre che solo [illegible] que ordini per banco, sono più agili e più atte a camminare a remi dell'ordinarie armate a quattro e cinque. *E* 48. Sono vascelli velocissimi e molto destri, e in particolare quando sono spinti a remi, e procedono benissimo.

AREMME *e* **AREM** *e* **AREME.** [illegible] T. [illegible] *Sultano e* [illegible] Le donne, le [illegible] reggie [illegible]

2. *Le donne rinchiuse.* [T.] Il novello Sultano scemò le l'aremme: non ritiene che le madri dei principi [illegible]

Plur. [T.] Aremmi, e un trad. ricende Aremi.

3. [illegible] *Turchi dicesi fam.* [illegible] l'aremme, *di Chi ha a suoi piaceri più donne, ancorchè non le tenga insieme e non pensi a mantenerle.*

ARENA. *S. f. Aff. al lat.* Arena. *La parte più arida della terra rilevata dall'acque.*

[T.] [illegible] *e più scelto quella del mare, quella de' deserti sempre* Arena *e* Arene. *Quella che s'usa per murare i Toscani dicono* Rena, *e* Renajuolo *chi la porta dal fiume e la vende.* Arena, *o lo sarebbe affettato.* [illegible] *Stor. Nat.* 1. 10. Arena è una sostanza composta di quantità minime, [illegible] ciascuna [illegible] si conosca la sostanza di pietra. [Cam.] *G. Cand.* 4. *Lib.* 31. Ed ella stava [illegible] giacendosi sopra a quella arena tutta la notte. [T.] *Cresc. Agric.* [illegible] 3. [illegible] fortemente sia adusto, [illegible] *Tass. Gerus.* 15. 17. Africa [illegible] d'infeconde arene. [illegible] *Nant.* 10. [illegible] Acquosi [illegible] ferri a morder pronti l'umido [illegible] *E.* 39. E quinci avvien, che [illegible] mar chiude, Il grado Britanno i pesci [illegible] in su l'asciutta arena. *E.* 65. Altrove umile Giace l'arena tal, che di lontano Non si scerne da l'acque. *F.* 1. 110. *Segner. Crist. Instr.* 1. 19. 3. Il quale struzzolo partorisce le uova e le cuopre solamente di arena.

[T.] *Prov. Tosc.* 164. Chi offende scrive nell'arena, chi è offeso, nel marmo.

2. [T.] Le arene del mare, *segnatam. per accennare a moltitudine* [illegible] *o a piccolezza. Virg.* [illegible] Zephyro turbentur arenae. [illegible]

3. [illegible] *arena, per Camminare sull'arena. Dant. Inf.* 16. (*D'uomo cieco, a distinguerle dalle ombre vane.*)

4. *Per Lido marino.* [T.] *D.* 2. 26. Come gru che alle montagne Rife (*Rifee*) Volasser parte, e parte inver le arene (*d'Africa*). *Ar. Fur.* 8. 59. Ricercando ne van per ogni arena (*donna da dare all'Orca*). [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] (M.) [illegible] Può dimostrar, se non è [illegible] diverse arene. *E.* [illegible] che a' [illegible] arene. [Cam.] [illegible] remolar le [illegible] alte [illegible] da bassi fondi [illegible]

[illegible] *Pant. Nov.* 227. [illegible] non si caverà dall'arena se non con gran [illegible]

5. [illegible] *di mare.* [T.] *Tass. Gerus.* 13. 51. [illegible] arene La prora [illegible]

6. Portare arena al lido, dar semi all'arena, *o* Seminare nell'arena, *modi che* [illegible] *Bemb. St.* [illegible] qua si porta arena al lito. *E Rim. cap.* 1. *dice esser l'amore:* Un cacciar tigri a passo infermo e lento, Un dar semi all'arena, e por col mare Prati rigar, e nutrir fiori al vento.

[T.] *Sannaz. Arc.* Nell'onde solca e nell'arena semina [illegible] *peggio che inutile.*

[illegible] arena, o sopra l'arena, [illegible] *che non s'appoggia al bene* [illegible]

7. [illegible] Pestar le arene di un luogo. [illegible] *Fag.* [illegible] *Sat.* [illegible] Del [illegible] questa arena [illegible]

8. [illegible] d'arena [illegible] [Val.], *Gozz. Serm.* [illegible] terreno [illegible] arena.

9. [illegible] *Bald. Naut.* [illegible]

10. [illegible] *Petr. Son.* 28. [illegible] l'arena stampi [illegible]

11. Arene. [illegible] *Lat.* Arena. *Presso i Romani*

era lo stesso che Anfiteatro, *e più propr.* lo Spazio *in cui si combatteva, sparso di sabbia.* [illegible] *S. Eust.* 278. (M.) E comandò che fosse messo in un luogo che si chiamava Arena, dove si stavano fiere selvatiche che gli uccidevano. [Cont.] *Ott. S. G. Gris.* 3. [illegible] si esercita, come sarà veramente valente e robusto? [illegible] *Virgil. volg.* 1. v. 531. A la tomba del famoso Ettorre lì su l'arena il gran Bute distese.

[Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 403. Tu sospiri le mete, le scene, la polvere e l'arena. (*Per le Mete intende il Circo, per le Scene il Teatro, per la Polvere lo Stadio, per l'Arena l'Anfiteatro.*)

[T.] Arena di Verona, di Pola.

12. [T.] *Negli antichi teatri nel cui mezzo combattevano sull'arena bestie e uomini,* [illegible] *chiamansi alcuni de' teatri diurni, ove parte degli spettatori rimangono all'aperto.* [Val.] *Vasar. Op. Scelt.* 3. 214. Sopra i gradini [illegible] in orino a [illegible] o l'arena, sorgono i palchetti per [illegible] spettatori.

13. [T.] **Discendere nell'arena**, *vale Esporsi a un cimento, di persone qualunque sia.* [illegible] *Menz. Rime* 2. [illegible] E se discendi in questa dubbia arena.

14. (Agr.) **Arena carbonara.** *Sorta di arena, che anche si dice* Arena [illegible] e Carbonchio. *Soder. Agric.* 95. (Gh.) [illegible] l'arena domandata carbonara danno abbondantemente vene e perpetue acque.

15. [Cont.] **Arena fossile** *o di cava*, **Arena fluviale** *o di fiume*, **Arena di mare**. [illegible] *Vitr.* 6. Meglio è da usare, dove non è arena fossile, la fluviatica. *Imp. Stor. nat.* II. 16. Ma se non si [illegible] maniere di arena onde si cavasse, allora si toglierà da fiumi, o si cernerà dalla ghiaia, [illegible] ancor cavar dal lido marino. *Bruc. St. nat. Pl.* XXXVI. 23. Dallo Appennino [illegible] al Po non si trova arena né di cava né di mare. *Biring. Pirot.* III. 2. Arene bianche da vetro, e altre pietre di fiume.

16. (Med.) *Renella. Cocch. Bagn. Pis.* (Mt.) Da ciò risulta ancora la potenza [illegible] fuori le arene e i piccoli calcoli, che sovente [illegible] parte. [Val.] [illegible] *E. Op.* 2. 301. Ma, [illegible] parte soglion crearsi talora le arene e i calcoli, non è maraviglia.

(Chim.) [Sel.] **Bagno d'arena.** *È Arena tenuta calda dentro pentola o* [illegible] *per tenervi immersi vasi da vaporare, distillare, ecc.*

A RENA. *Post. avverb.* A bagno secco. *Cr. alla voce* RENA.

ARENACEO. *Agg. Da* ARENA. *Composto di arena. Targ. Viagg.* 2. 215. (Mt.) [illegible] anche ancora si servissero di quel sasso arenaceo spugnoso.

[Cont.] *Imp. St. nat.* [illegible] 20. [illegible] e marghe generalmente di consistenza diversa, perciocché alcune di loro sono terra dura, altre arenacee, altre [illegible]

ARENAJO. *S. m. Lo stesso che* Renajo. *V.*

[Cont.] *Gu. Nat. fium.* 126. Nelle parti convesse delle tortuosità dei fiumi, si generano spiaggie o arenai, e dalla parte opposta restano corrose le ripe. [T.] *Più com.* Renajo.

2. *È usato scherzosamente. Bellin. Bucch.* (M.) Sperando di comporne un numerone Maggior dell'archimedico arenajo.

† **ARENALE.** *S. m. Da* ARENA. *Lo stesso che* Arenajo e Renajo. *Pros. fior. par.* 4. v. 3. p. 92. (Gh.) Dove chi tocca, non ha nessun genere da [illegible] non vi vendo se non tre o quattro secche di arenali, dove non è acqua né alberi, né cosa nessuna.

ARENAMENTO. *S. m.* [Val.] *Deposizione di arena che interrisce fiumi, lagune ecc.* [illegible] 20. Questo ramo del [illegible] si perse chiudendo l'arenamento del Reno, la sua bocca alla punta di S. [illegible]

ARENANTE. *S. m. Da* ARENA, *nel signif. del* § 11. *Combattitore nell'arena.* [illegible] 7. 110. (M.) [illegible] de' quali le genti sedieno a rimirare gli arenanti. [illegible]

ARENARE. *V. n. pass. Da* ARENA. *Sprofondarsi nell'arena, Dare in secco.* Bar. [illegible] (Mt.) E questo è [illegible] quasi [illegible] *Fortig. Ricciard.* 29. 45. Le lunghe bestie [illegible] immense pancie si arenano [illegible] già non arena A ricoprirle.

[Cont.] *G. G. Sist.* II. Una barca, che, scorrendo velocemente, areni o urti in qualche ostacolo. *V.* ARRENARE.

ARENARIA. *S. f.* (Min.) *È questa il* Grès *dei Francesi, detta pure dai Tedeschi* Sandstein, *o pietra di sabbia, e dal Wallerio* Cos. *È una specie di pietra dura, composta di piccolissimi grani di quarzo riuniti per mezzo di un cemento invisibile. La frattura è ora squammosa, ora piana, ora concoide; spesso si discernono i grani di quarzo di cui è composta.* (Mt.)

2. (Zool.) *Genere d'uccelli dell'ordine delle gralle, che hanno il becco depresso all'estremità, ed il becco mediocremente lungo, ma in generale non più lungo della testa; le dita leggermente orlate non hanno membrana fra le loro basi, mancano all'intutto di pollice.* (Mt.)

3. (Zool.) *Genere di molluschi.* (Mt.)

ARENARIO. *Agg. Da* ARENA. *Che partiene ad arena. Di qualità d'arena.* [T.] *È in Sen.*

2. [T.] **Pietra arenaria.** *Quella la cui base è l'arena.* [Val.] *Cocch. Op.* 2. 341. Questa Cappella che era sopra, è striata più larga di essa, e di pietra arenaria volgare, detta verrucana. *V.* ARENARIA, *Sost.*

[Cont.] *Imp. St. nat.* II. 18. Le selci che dan fuoco, e la maggior parte di pietre arenarie, [illegible] altre selci che [illegible] di minute arene si scorgono. *Flor. Metal. Agr.* 145. Nello spazio stesso de la fucina s'assetti un sasso arenario non troppo duro, e alquanto pendente.

3. **Cimiteri arenarii** *o* **Grotte arenarie.** *I primi cristiani ai loro cimiteri dettero il nome di* Cimiteri arenarii *e di* Grotte arenarie, *perché si valevano a tale uso di que' vuoti formati ne' terreni dall'essersi scavata l'arena per le fabbriche; e non solo in essi seppellivano i cadaveri umani, ma ne' tempi di persecuzione se ne servivano per ascondervisi.* I Cimiteri arenarii, o le Grotte arenarie (*lat.* Cryptae arenariae) *più comunemente si dicono* Catacombe. (Gh.) *Vit. S. Domit.* 290. Seppellilli nel podere di Santa Domitilla nel cimitero arenario in su la via Ardeatina. *S. Cresc.* (*cit. dall'Alberti*) Fabbriche di sacri templi sopra le grotte arenarie, ove riposavano le ossa de' martiri.

4. Arenarii, *in forza di Sost. Combattitori da pubblico spettacolo, così detti anche in lat. Bocc. Tes.* 7. 110. (Mt.) (*ove altri leggono* Arenanti).

ARENATO. *S. m.* [Cont.] *Quella parte dell'intonaco d'un muro, la quale sta sopra l'abboccamento, ed è formata di calce spenta ed arena. Imp. St. nat.* II. 24. E dell'intonicato (*le parti sono*) l'abboccamento, l'arenato, lo stucco di marmo, ed alle volte l'arricciamento di testola. *Rus. Arch.* 103. Sotto alle cornici, seguita Vitruvio, che bisogna imboccare molto bene e sgrossare le pareti: e secca quella sgrossatura, si devono indurre le dirittura dello arenato. *Bruc. St. nat.* XXXVI. 28. Nella Grecia pestano prima nel mortaio con pestegli di legno, l'arenato che vi hanno a metter sopra.

2. [illegible] *Agg.* [illegible] Mes.) [Cont.] *Dicesi di una superficie che si conduce alla forma voluta e si rende tersa ed uguale colla sfregatura sopra di un'altra frammettendovi dell'arena. Vas. Pit.* XXIV. Peperigni [illegible] quando sono battuti col ferro e non arenati con rena e [illegible] di tufi, si possono spianare con la medesima mestura.

ARENAZIONE. *S. f.* (Med.) *Operazione che consiste in coprire tutto o in parte il corpo con sabbia calda.* (Mt.)

† **ARENELLA.** *S. f.* (Med.) *V.* RENELLA. (Mt.)

2. [Cont.] *Arena sottile. Imp. St. nat.* v. 47. Lapilli sottili da più due, che altri chiamano arenella di [illegible] nero.

ARENGA. *S. f.* [illegible] [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Palme, costituito dallo Sprengel nella Poliandria triginia del sistema sessuale.*

[illegible] [D.Pont.] **Arenga di zucchero** (A. saccharifera [illegible]) [illegible] *delle Molucche, il cui tronco è pieno al di dentro di sostanza midollare* [illegible] *da alimento agli indigeni, mentre gli spadici, vale a dire le spighe contengono un umor dolce dal quale si estrae dello zucchero, o si mette a fermentare, e se ne prepara una sorta di acquavite.*

† **ARENGO.** *S. m. Arringa. Lett. del B. Colombini.* [T.] *È cosa che vive nel Ven., ed è più conforme* [illegible]

ARENICOLA. *S. f.* (Zool.) De F. *Genere d'annelidi che hanno le branchie a guisa d'arboscelli,* [illegible] *la loro bocca è una tromba carnosa, priva di* [illegible] *e mancano di* [illegible] *di antennette e di occhi; la loro estremità posteriore manca non solo di branchie, ma ancora di cirri e di fascetti di setole che guerniscono il resto del corpo. Serve di esca ai pesci.*

ARENOSISSIMO. *Agg. Superl. di* ARENOSO. [Val.] *Savon. Annot. Bus.* 95. L'Egitto è regione arenosissima.

ARENOSITÀ e † **ARENOSITADE, ARENOSITATE.** *S. f. Astr. d'*ARENA. *Qualità arenosa. Cr.* 2. 8. [illegible] C. E specialmente se il luogo si converta e muti ad arenositade e a sabbione.

ARENOSO. *Agg. Da* ARENA. *Di qualità d'arena, Pieno d'arena. Renoso, Sabbioso. Lib. cur. malatt.* C. Queste e cotali erbe nascono e provengono in luoghi arenosi. *Vit. Plut.* Per questo che il luogo era arenoso di rena minuta, e della pesta de' cavalli si levava gran polvere. *Tass. Ger.* 3. 57. (M.) E dalla parte occidental del mare Mediterraneo l'arenose sponde. *Ar. Fur.* 8. Quivi il caldo, la sete e la fatica, [illegible] di gir per quella via arenosa Facean lungo la spiaggia. [Cam.] *Buld. Naut.* 23. E talor anco il mar che col suo flutto Al bianco vieta Sgombrarsi in [illegible] dall'arenosa soma. *E* [illegible] par [illegible] al [illegible] [Val.] *Cocch. Op.* 2. 13. Il suolo di essa è un prodotto dell'alluvione [illegible] e arenosa di que' due fiumi.

[Cont.] *Gug. nat. fium.* 115. I fiumi però che hanno il fondo cretoso sono più declivi di quelli che l'hanno arenoso o ghiaroso. *Pant. Var.* 303. Per non aver [illegible] di [illegible] luoghi si trovò molto presto [illegible] secche arenose. *Fan. Gi. Fabb.* II. 20. Per esser i terreni [illegible] e arenosi, mi parve di eleggere il sito, nel quale è fondato detto ponte, dove il fiume va tortuoso. *G. G. Fort.* XXV. Dobbiamo aver riguardo alla qualità del terrapieno, il quale se sarà arenoso e non molto Grasso, avrà bisogno di più gagliardo sostegno.

2. *Per estens. Di terra arida, non com.* [T.] *Segner. Crist. instr.* 1. 22. [illegible] bere all'acqua di quelle selve arenose, se vogliono bere, convien che concorrano alle medesime sponde.

3. [Cont.] *Dicesi anche di materia diversa dall'arena, quando si voglia indicare le proprietà fisiche simili a quelle dell'arena. Bruc. St. nat. Pl.* XXXVI. 21. Sono grandemente spugnose (*le pomici*) e secche, e facili a pestarsi, né arenose [illegible]

4. *Trasl. Di cosa incerta e mal fondata. Varch. Ercol.* 152. [illegible] Sopra [illegible] non si può per lo più fare fondamento se non debole e arenoso de' grammatici.

† **ARENTE.** *Agg. com. Aff. al lat.* Arens, entis. *Arido, Secco. Alam. Colt.* 4. 87. (M.) Qui non gravi al cultor di propria mano Portar (*alle api*) nuova esca dello arenti rose, Del cotto mosto,... [Camp.] *Comp. Ant. Test.* Questa terra, che tu mi hai data, è terra arenosa e sterile.

AREOLA. *S. f. Aff. al lat.* Areola. *Piccolo spazio determinato da qualche linea.* (Mt.) [T.] *Non com.*

2. [Agr.] *Per Ajuola, Ajetta. Menz. Op.* 3. 25. (Gh.) [illegible] dispensiero [illegible] *E.* 3. 181. Ecco a ciascheduna famiglia di fiori dispensate le sue areole.

3. *Fig. Per la terra.* [Camp.] *Volg. De Monarc. Dant.* III. Acciò che in questa areola de' mortali liberamente in pace si vivesse (*lat.* in area mortalium, *il testo*).

4. (Anat.) *Quel Cerchio colorito che circonda il capezzolo delle poppe.* (Mt.)

(Anat.) *Interstizio che i reticoli cappellari od i fascicoli delle fibre intralciate lasciano tra di loro.* (Mt.)

5. (Chir.) [Pacch.] *Disco colorato che circonda la base di certe infiammazioni della pelle.*

† **AREOLITO.** *V.* AEROLITO.

AREOMETRO. *V.* AEROMETRO.

AREOPAGITA e † **AREOPAGITO.** [T.] *Agg. Dell'Areopago.* [illegible] giudici [illegible]

Più com. [illegible] *Sost.* [illegible] che gli Areopagiti [illegible] Solone. [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. [illegible] [illegible] iscrizione, [illegible] *Paolo*, [illegible] nell'entrare nella [illegible] per soggetto e per tema della sua predica agli Areopagiti. [illegible] 2. 214. [illegible]

2. *Quasi per antonom. di S. Dionigi. Ott. Com. Dant.* 1. 222. (Gh.) Dionisio areopagito filosofo gridò: O lo Dio della natura patisce pena, o l'universo si disfà.

[T.] L'Areopagita. *L'Autore de' libri mistici attribuiti a Dionigi.*

AREOPAGITICO. [T.] *Agg. Che concerne gli Areopagiti o l'Areopago.* [T.] Areopagitico tribunale, sentenza.

2. **Areopagitica** *l'Orazione di Isocrate, dove tratta del senato istituito da Solone, riformato da Clistene. Salvin. Disc.* 1. 182. (C.) Come dice il suavissimo oratore Isocrate..., nell'orazione areopagitica.

Quella stessa orazione, al modo neut., come l'Areopagitico [illegible] Salvin. Disc. 1. 42. Questo essere l'ufficio dei buoni cittadini affermò Isocrate nell'Areopagitico.

§ Le Areopagitiche. *Scritto di Ilduino in commemorazione di S. Dionigi l'areopagita, composto per ordine di S. Lodovico re di Francia.*

AREOPAGITICO. [T.] S. m. V. AREOPAGITICO, *Agg.*

† **AREOPAGITO.** [T.] *Agg. Areopagita.* Come Despoto, e [illegible] Dant. 1. 222. (Gh.)

AREOPAGO e † **ARIOPAGO** (*secondo la pronunzia gr. mod.*). [T.] S. m. Gr. Ἄρης e Πάγος, *Poggio di Marte. Luogo d'Atene, in cui giudici [illegible], con precauzioni a sgombrare ogni pregiudizio di passione o d'illusione, giudicavano le cause capitali e altre importanti.* Segner. Crist. Instr. 3. 1. (C.) Tirando quasi una cortina sopra tutto il rimanente, come costumavano anticamente i giudici dell'Areopago nel condannare alcun reo, affinchè la pietà non li facesse traviare dalla giustizia. Car. Rett. Arist. lib. 1. cap. 1. Tutti o sono di parere che questo parlare fuor di proposito delle cause si debba vietar per legge, e già ne hanno fatto divieto e l'osservano, come anche s'osserva nell'Areopago.

2. [T.] *Il luogo del giudizio, e il tempio.*

3. *I giudici stessi.* Mond. Festeg. 7. 8. (Gh.) L'istesso Areopago d'Atene non isdegnò d'ascoltare la contesa de' [illegible]

4. *Tribunale supremo nella Grecia moderna con questo titolo.*

[T.] *E i giudici che lo compongono.* L'Areopago giudicò.

5. **Areopago.** *Dal noto magistrato d'Atene fatto nome com. d'ogni consesso rispettabile di giudici che decidono delle cose pubbliche, anche tra Stato e Stato.* [T.] La Santa Alleanza voleva e poteva, essere l'Areopago d'Europa, e del mondo civile.

Anche Areopago letterario, *poco comune in It., se non forse per cel. o per iron.*

6. *Cel. iron.* [Val.] Pulc. Morg. 25.

† **AREOSTATICA** *secondo la volgar pronunz.* V. AEROSTATICA.

† **AREOSTATICO.** V. AEROSTATICO.

† **AREOSTATO.** V. AEROSTATO.

AREOSTILO. S. m. (Arch.) *Dal gr.* Ἀραιός, *Raro, e* Στῦλος, *Colonna.* [Bos.] *Intercolonnio raro. Una delle cinque maniere di spaziare le colonne trasmesseci da Vitruvio, la quale lascia dall'una all'altra colonna il vano di quattro teste di colonna ossia otto moduli.*

A REPENTAGLIO. *Post. avverb. Lo stesso che A repentaglio.* Salvin. Senof. 1. (M.) E la vita a repentaglio ponendo.

2. [G.M.] Stare, Mettersi a repentaglio (*Contrastare ostinatamente*).

A REQUISIZIONE. *Post. avverb. A petizione.* Menz. Sat. 11. (M.) Io son qui ch'[illegible] Quattro? Oh [illegible] Un'altra ancora a mia requisizione.

† **ARESTA.** S. f. *La parte estrema della spiga, ma si usurpa eziandio per la spiga stessa. Più comun. si trova scritto Arista, ma oggidì per aferesi diciamo* Resta. Ord. Mag. 11. rer. Ital. 613. (Gh.) D'intorno a costei [illegible] sogni, seguitano svariate forme, altrettanti quante areste [illegible] ha, la biada.

† **ARETE.** S. f. *Rete.* Ord. Mag. 1. 78. F. 137.

† **ARETICARE.** [T.] V. n. [illegible] *e prenderne quasi il negare la fede e bestemmiare come un eretico.* Iperb. fam. [illegible] *ma qui con una ragione di più, il gr.* [illegible]

† **ARETINA.** [T.] S. f. V. ARETINO.

ARETINO. [T.] *Agg. D'Arezzo.*

A modo di Sost. D. 2. G. F. 1. 30.

2. [T.] L'Aretino *da sè, additò il nome di quel Pietro, infamia de' principi e di que' letterati che s'inchinarono a lui.*

[T.] *Per antonomasia, di laidezza inverecconda e d'audace viltà.* Un Aretino.

3. **Aretina.** *Sorta di ballo, chiamato anco Ballo terzo.* (Gh.) *E la sonata che lo accompagna.* Aut. cit. dal Bel. Voc. Aret.

† **A RETRO.** *Post. avverb.* Dant. Inf. 7. (C.) Percoteansi incontro, e poscia pur lì Si rivolgea ciascun, voltando a retro, Gridando: perchè tieni? e perchè burli? E Purg. 11. Dà oggi a noi la cotidiana manna, Sanza la qual per questo aspro diserto A retro va chi più di gir s'affanna.

† **A RETTO.** *Post. avverb. Rettamente, Giustamente.* Guitt. Lett. 25. 66. (M.)

ARFASATTELLO. [T.] *Dim. dispr. di* ARFASATTO. *Non com., segnatam. nel senso di questo es.* Zibald. Andr. (C.) Uno di questi poveri arfasattelli, che vanno cercando limosina.

[M.F.] Cecch. Com. 2. 436. Quel tuo arfasattello a tre costure (compito), Che pare il padre di colui che cava le mele cotte allo spedal de' goffi.

ARFASATTO. [T.] S. m. Il Minucci, Not. Malm. c. 1. p. 261. col. 2. (Gh.) lo spiega: Vile, Malfatto, Scimunito, Dappoco. L'uso vivo, [illegible] che fu sentito da me, è d'uomo più goffo che semplice nelle maniere, ma che potrebbe del resto essere anche d'ingegno e di buona nascita; per raccogliere in uno i sensi varii, potrebbesi dire Tra il meschino e il triviale. Il Gh. lo deriva dalla voce ebraica Arphaxad, che, non intesa dal popolo, abbia indicato titolo d'uomo strano, e in gen. titolo di dispregio; come Satrapo, e sim.

Di dappocaggine esterna. [Val.] Fag. Pros. 74. Ogni arfasatto colla parrucca fa più maestosa la sua comparsa.

Di dappocaggine della mente. [T.] Cecch. Masch. 2. Perch'io non paia un arfasatto O qualche moccicon che dorma al fuoco, Di chi mi ragionaste voi?

Dell'animo. [M.F.] Buonarr. Le tre serve 23. Ha saputo e potuto escludere gli arfasatti e le persone di basso essere.

Della condizione. [Cam.] Cecch. Comm. 2. 203. Che? pensi per vedermi così frusto, Ch'io sia qualche arfasatto? [Cam.] Leop. Gr. Cap. 48. Io sono un arfasatto quando e' veglio, Deve, dormendo, mi pa' pur parere D'essere un re, fino a ch'io non mi sveglio.

2. *D'uomo vile ma destro, non gonzo anzi pronto a trar profitto da' gonzi.* [M.F.] Fag. Rim. 1. 134. M. S. Apparve dopo più d'un arfasatto, Un astrologo e chi vendea canzoni. [illegible] Magal. Lett. At. 2. 280. (Gh.) Non si [illegible] di dare orecchio a un certo arfasatto di paese [illegible]

† **ARGANA.** S. f. [Cont.] *Argano.* Zon. Macch. 7. A questa argana, che ancora i maestri chiamano fuso per essere in piedi con i suoi perni di sopra e di sotto s'avvolgono le funi.

ARGANELLO. S. m. *Dim. di* ARGANO. Guicc. Stor. 9. (C.) Non possono scendere al basso nè andar su, se non per via d'una corda grossa tirata con un arganello.

[Cont.] Pant. Nav. 171. Doi arganelli per salpare i ferri, cioè le áncore.

2. [Cont.] *Spesso si usa per indicare quel cilindro orizzontale che è girevole intorno ai due perni e sostiene una corda corrente.* Fon. Ob. Fabbr. t. 16. Le travi sopradetti erano posti sopra un curro, che entrava a foggia d'arganello in alcuni occhi di ferro inchiodati al piede di detti travi. E 26. Arganelli, sopra li quali passavano le corde degli organi per non toccar per terra.

3. [Cont.] *Sorta di riparo formato di una croce fissata sopra un albero verticale all'altezza del petto di un uomo, il quale entra fra due braccia e facendole girare passa per un'apertura di cui si vuole impedire il passaggio alle bestie od ai carri.* (Fr. Tourniquet, ingl. Turnstile.)

4. (Fis.) [Gher.] **Arganello** od **Arganetto** o **Mulinello elettrico** è una *Stelletta o Rotella di metallo munita di punte, che si mette a girare in senso contrario alla direzione comune di queste punte, intorno al proprio asse verticale, come fosse collocata sur un conduttore elettrizzato; effetto della dispersione o sgorgo dell'elettrico per le radette punte.*

(Fis.) [Gher.] **Arganello** od **Arganetto** o **Mulinello idraulico** *è un vaso alto, rotondo, pieno d'acqua, montato ad organo, che gira intorno al suo asse verticale, per effetto dello sgorgo od efflusso del liquido da cannelli opposti, aggiustati al vaso medesimo.*

ARGANETTA. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Sono state descritte sotto a questo nome le radici di parecchie piante della famiglia delle Borraginee, e segnatam. quelle del Lithospermum tinctorium, dell'Anchusa tinctoria, e dell'Onosma Echioides, che somministrano una sostanza colorante rossa.*

2. (Bot.) [D.Pont.] **Arganetta di Costantinopoli**, *nome volgare della* Lawsonia inermis. *L.*

ARGANETTO. S. m. *Dim. di* ARGANO. *Piccolo argano.* [Cont.] Fon. Ob. Fabbr. 13. Alle teste di Ponente, che erano state, posi trentacinque uomini a governarle, e quelle dinanzi, che erano due, ne posi diciotto con un arganetto piccolo da uomini. Vasar. Vit. 4. 252. (Gh.) Questi otto angeli retti dal detto ferro, mediante un arganetto che si allentava a poco a poco, calavano dal vano della mezza palla sino sotto a piano de' legni piani, che reggono il tetto, otto braccia.

2. [Cont.] *Verricello.* Biring. Pirot. vii. 9. Ho adattato avanti uno arganetto per traverso, che egualmente tiri due pezzi di carapetto attaccati alle sponde del letto a due buoni uncinelli di ferro. E ix. 3. Tiran con un arganetto le verghe di tal argento ovver oro, e passar le fanno per trafila.

ARGANO. S. m. (Fis. gen.) [Gher.] *È una delle macchine semplici, il Torno od Asse nella ruota montato col cilindro verticale per eseguire lavoro di forza.* [T.] Gr. Ἔργον. Vitr. Ergatam. Arab. Al-argan, *Sforzo.* Morg. 21. 76. (C.) Ma non avrebbe un argano condetto. Ar. Fur. 41. 41. Da quella forza che più in una scossa Tira, che in dieci un argano far possa. Vet. Pal. C4. Nè altri si ricorda [illegible] degli argani de' ponti, delle centine. [T.] Ar. Cassar. prol. 318. Nè per lavorar acque, che distendano Le pelli, nè se le tirassin gli argani, Si potria giammai far che si nascondano Le macchiette crespe, che si affaldano Il viso e il petto. Malm. 9. 16. (C.) Per via di carri, d'argani e di travi, Gli avevan su le mura strascinate. [Cam.] Cell. Oref. 173. Egli è ben vero, che si potrebbe far senza argano a una figura di tre braccia. E appresso. Quando io feci il Perseo, per esser opera tanto grande, io la messi ne la fossa con due argani, i quali erano caricati con più di due mila libbre di peso tutti a due. [Cam.] Magal. Lett. At. 1. 152. Che cosa muove quella guglia di tanti milioni di libbre, che si solleva in alto? Forza di argani, e d'innumerabili taglie, per le quali girano canapi sterminati. Gius. Op. 2. 21. Le barche che da Padova vengono a Vinegia, o da Vinegia a Padova vanno, sono per forza d'argani, sopra quello argine che volge la Brenta, fatte nelle lagune o nella Brenta trapassare.

[Cont.] G. G. Mec. L'asse nella ruota va mosso e costituito eretto all'orizzonte, e l'argano lavora col suo movente parallelo all'orizzonte medesimo. Biring. Pirot. ix. 8. Uno argano grosso bilicato per ritto. Fon. Ob. Fabbr. t. 61. Ciascuno d'essi (pezzi) fu tirato a piombo con argani e taglie sino all'altezza dove aveva da essere soprapposto all'altro.

2. E fig. [Cam.] Magal. Lett. At. Part. 1. 58. Quando si ricordano nella loro passione, fanno le viste di profondarsi nella malinconia, smaniano e sospirano a forza d'argani.

3. Fig. **Tirato cogli argani e a forza d'argani a far checchessia,** *vale Costrettovi per forza.* Tac. Dav. Ann. 15. 206. (C.) Dicono che, tirato cogli argani, lo confessò a Corbulone.

4. [T.] *Quasi prov. Di corpo difficile a muoversi, o Di cosa malagevole a condurre.* Buon. Fier. 3. 2. 5. E gente accorsa A svilupparli de' vestiri acquosi, Scalzarli a forza d'argani, mutato Loro le calze in gamba.

[T.] Non lo muoverebbero gli argani.

[T.] Va a forza d'argani.

[T.] Ci vuole gli argani, sott. a smuoverlo; *Fargli fare una cosa, perchè una cosa sia fatta, e anche detta.*

5. *E pure fig.* **Cogli argani e A forza d'argani,** *vale Con difficoltà, Stento.* Alleg. 63. (M.) [illegible] un sospiretto magro tirato cogli argani dalla sentina dello [illegible] rammenterebbe la ben detta anima.

6. [illegible] **Esser necessarii gli argani a far checchessia,** *Fare con difficoltà, Per forza, A mal in cuore.* Fag. Rim. 3. 105. Quindi poi per rizzarsi da sedere Son necessarii gli argani, e nessuno Mai primo [illegible] vuol avere.

7. *Onde* **Senz'argani,** *vale Facilmente, Senza difficoltà.* Buon. Fier. 3. 2. 10. (M.) Gli argomenti dal simil, dal maggiore, Affermativamente, dall'esempio, Gli si tiran senz'argani.

8. (Mar.) [Fin.] *Tornio verticale, col cui mezzo si salpa l'áncore ed eseguisconsi altri lavori di forza.*

[Cont.] Cons. Mar. 230. Piglierà o appigionerà palanche, vasi, o argani per bisogno de la sua nave o sue [illegible] a trarre o a varare.

ARGANTE. [T.] *Dall'eroe del Tasso fatto nome com. Quasi prov. Di coraggio feroce.* [T.] Fa l'Argante, Fare l'Argante.

ARGEMONE. S. m. (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Papaveracee e della Poliandria monoginia di Linneo.*

2. (Bot.) [D. Pont.] Argemone del Messico (A. mexicana, L.), volgarm. Papavero spinoso. Fico infernale. Coltivasi ne' giardini in grazia de' suoi fiori d'un bel giallo di solfo.

† **ARGENTAJO.** S. m. Da ARGENTO. Che lavora d'argento. Lib. Op. div. Andr. 112. (C) E la cagione fue, perocchè un Domenico argentajo, cioè che lavorava d'argento e d'altri metalli.

† **ARGENTALE.** Agg. com. Da ARGENTO. Simile all'argento. Amet. 13. (C) E tutta la terra dipinta, da argentali onde rigata, si mostra allegra.

† **ARGENTANGINA.** S. f. Detto per ischerzo invece di Angina. [Cam.] Salvin. Disc. 1. 350. Comparito egli in pubblico colla gola fasciata, non dèsse verbo, accagionandone una scheranzia, o infiammazione di fauci, ma i suoi emuli beffando dissero non esser quella angina, ma argentangina, male provenutogli dal calore del danaro, dalla flussione dell'argento.

ARGENTANO. S. m. (Min.) [Sel.] Nome dato ad una di quelle leghe bianche che imitano l'argento e sono note col nome di Pacfong, tratto dal cinese.

† **ARGENTARE.** V. a. Da ARGENTO. Inargentare. Guidicc. Rim. (Mt.)

† **ARGENTARIO.** S. m. Da ARGENTO. Lo stesso che Argentajo. Vit. SS. PP. 2. 217. (C) Prendendo quel mercatante alquanto di quello stagno..., andossene ad uno argentario suo amico, per farlo veder se fosse del buono. [Val.] Fulvio. Lett. 150. Della qual purità della moneta sol pochi argentarii son giudici competenti. Del Rosso. Sveton. 113. Mio padre fu argentajo, ed io sono [illegible].

† **ARGENTARIO.** Agg. Da ARGENTO.

† [illegible] argentaria. T. di stor. e di erud. S. Agost. C. D. 1. 4. (M.) Come conduttori salariati a vettura, [illegible] la strada argentaria. [Val.] T. Liv. Dec. 2. 351. Li scudi dorati furo dipartiti ai signori delle botteghe argentarie per addobbare la Piazza.

2. [Cont.] Che contiene argento. Bracc. St. nat. Pl. XXXIII. 9. Vi si colano ancora dodici libbre e mezzo di piombo argentario [illegible] cento di [illegible].

ARGENTATO. Part. pass. e Agg. Da ARGENTARE. Inargentato. [T.] E in Lucr. e in Albinov. = Tac. Dav. Stor. 3. 251. (C) Invece di danari presentavan a Vitellio loro viveri, cinture, arredi, arme, e selle argentate. [Camp.] Volg. Bib. Baruch. 6. Per certo la lor lingua degl'idoli è polita da fabbro, ed anche indorata ed argentata (inargentata, il testo). [Val.] Fanc. Eneid. 1. 245. A lui ... darò due lancioni di Creti lucenti di ferro e una mannaja argentata.

[T.] Argentato potrebb'essere qua e là. Inargentato pare che denoti tutta la superficie.

[Cont.] Bracc. St. nat. Pl. XXXIII. 12. E le femmine si lavano nello argento, nè piace loro nulla se non argentato.

2. [T.] Ornato d'argento. St. Lancill. Elmo argentato. V. ARGENTEO.

3. Per Argentino. Amet. 48. (C) E l'egiziaco Nilo bagnante per sette porte la secca terra con argentate onde. Tesor. Br. 1. E lo naso affilato E lo dente argentato. Dant. Conv. Giove è stella di temperata complessione, che [illegible] tutte le stelle bianca si mostra quasi argentata. Dant. Par. [illegible] Siccome tutte l'altre stelle ti fanno luogo, quando tu argentata risplendi [illegible] splendori (parla della Luna). [Val.] [illegible] Rim. 21. Bella su notte bruna È l'argentata luna.

4. Fig. [M. F.] Bianco, Canuto, detto di barba, crine, ecc. Alam. Luig. Sonn. 1. Questo è quel buon Vecchio [illegible] con tale affetto, che [illegible] che l'argentata barba e 'l crin canuto Sta loro a tergo [illegible] Tempo.

5. [illegible] [Mt.] Mercat. Cur. trad. 258. I medicamenti [illegible] che [illegible] sperimentato [illegible] sono il cinabro nativo, od artefatto, [illegible] argentata.

ARGENTATORE. Verb. m. Da ARGENTARE. Che inargenta. [T.] Non com. = Guid. G. E gli argentatori, li quali dipingeano le immagini e le statue in oro e in argento.

ARGENTATURA. S. f. Da ARGENTARE. (Ar. Mes.) L'operazione d'inargentare [illegible] d'una lamina d'argento [illegible] e senza fondere [illegible] l'argento. [Mt.] [illegible] L'argentatura si fa presso a poco [illegible] regole della doratura.

2. [T.] Argentatura guasta.

ARGENTEO. Agg. Da ARGENTO. [T.] Tutto d'argento: e differisce da Argentato, e più com. Inargentato, Ricoperto d'argento.

G. V. 4. 20. 2. (C) E 'l Papa il baciò in bocca, in segno di pace e d'amore, in su la porta del [illegible] argentea. Amet. 72. Gli argentei vasi dietro e coperte ricchissime. Buon. Fier. 3. Intr. Nè [illegible] far [illegible] per argonauti nuovi Ogni anno a conquistar l'argenteo vello.

2. [T.] Simile al color dell'argento. Argenteo lume, di luna.

[Cont.] G. G. Cond. lun. Candore grande ed argenteo che si vede nella congiunzione.

ARGENTERIA. S. f. Da ARGENTO. Quantità d'argento lavorato, purchè non sia in moneta, nè a [illegible] o sim. Agn. Pand. 36. (C) Cortine e avere belli letti, robe, [illegible] argenterie e arazzi. Franc. Sacch. Nov. 223. Disse il commessario: io scriverò a Consiglio del Marchese, che mandi tanta argenteria in [illegible], che vaglia fiorini 25 mila. E appresso: Entrando in Conselice, ebbe la terra, e l'argenteria ch'era venuta da Ferrara. Tac. Dav. Ann. 1. 39. Frontone trapassò a moderare argenteria, arredo, servitù. Buon. Fier. 3. 4. 7. A guisa d'una guglia fatta a gradi, Piena d'argenterie, piena d'orure. [Cam.] Cecch. La Mogl. 2. 3. Alf. Avevo nella valigia queste poche argenterie, che io tolsi al partire mio di casa. E 2. 4. Alf. Io vi replico che per ogni mezzo, che sarà possibile, io voglio cercare di riavere le mie argenterie. E 4. 5. Mis. Abbiate l'occhio che coteste argenterie non vi sieno levate su.

[T.] Argenteria, sing. d'ordin. quella da tavola.

2. [Camp.] Per Miniera d'argento. Mil. Mar. Pol. Ed èvvi una montagna nella quale ae molte buona argenteria.

ARGENTICO. Agg. [Sel.] È usato dai Chimici come addiettivo unitam. al Sost. Ossido, solfuro, ecc., per significare uno dei composti dell'argento coi corpi elementari non metallici. Spesso anche si usa come aggiunto ai nomi specifici dei sali, formati con varii acidi e l'ossido di argento. P. e. Nitrato argentico, Solfato argentico.

ARGENTIERA. S. f. Da ARGENTO. (Min.) Cava o Miniera d'argento. Mil. M. Pol. 98. (C) Danno un saggio d'oro per cinque d'argento, perciocchè non hanno argentiera presso a cinque mesi di giornate. Ott. Com. Purg. 21. (M.) Alcuno che si mandava in Sardigna all'argentiera.

ARGENTIERE. S. m. Da ARGENTO. Argentajo, Argentario, Artefice che lavora l'argento. Zibald. Andr. (C) Liquore corrosivo... si trova nelle officine degli argentieri. [Camp.] Volg. Bib. Sapien. 15. Ma contendesi con li orafi e con li argentieri, e seguita li ovrieri del rame (argentarius, il testo). = Segner. Crist. Instr. 1. 31. 10. (C) Anche l'argentiere, per ripulir meglio il vaso, l'imbratta tutto colla sua cenerata.

† **ARGENTIERO.** S. m. Lo stesso che Argentiere. [Camp.] Volg. Bib. Is. 40. L'argentiero farae lui di piastre d'argento (argentarius, il testo). [Cors.] Car. Lett. Rett. Arist. 1. 15. Il giudice dee essere discreto a giudicare il giusto dal falso, come l'argentiero a discernere il buono argento dall'archimia. = Salvin. Disc. 3. 142. (Mt.) Da caballarius si fece cavaliero, da primarius primiero, da argentarius argentiero.

† **ARGENTIERO.** Agg. Da ARGENTO. Lo stesso che Argentifero. Bell. Bucch. 221. (Mt.) E le miniere, Tanto l'orifere Che l'argentiere...

ARGENTIFERO. Agg. Da Argentum, Argento, e Fero, Io porto. Che porta, Che contiene argento. Gab. Fis. (Mt.) Quarzo argentifero. Miniera di rame, barite argentifera. [T.] Ogni miniera, e terreno che dia argento in notabile quantità.

ARGENTINA. S. f. (Min.) [Sis.] Kirwan ha dato questo nome alla Calce carbonatica Madreperlacea di Hauy, che è lo Spato schistoso di Brochant. I lapidarii chiamano Argentina la Mica scolorata.

2. (Zool.) [De F.] Pesce del Mediterraneo. È l'Argentina Sphyraena de' Naturalisti.

3. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare d'una specie di Potentilla (Potentilla anserina, L.), così detta dalle foglie che per di sotto sono d'un bianco opaco misto a un so che di azzurro, simile a quello dell'argento non forbito.

ARGENTINO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome di una lega formata di argento e di argentone o Pacfong, che si usa in cambio dell'argento per vasellami ed altri arnesi domestici.

2. Chiamasi Argentino quel pesce di cui si pigliano le squamme e si lavorano con agenti chimici affine di cavarne la sostanza da fabbricare le perle false.

ARGENTINO. Agg. Da ARGENTO. Simile all'argento, Di color d'argento. Agn. Pand. 47. (C) Solo [illegible] erano capelli, per le bionde, alquanto argentini.

2. [Tav.] Agg. di colore. Arad. Peli argentini, Pelame argentino (di cavallo).

[Tig.] Leardo argentino, colore di mantello di cavallo, dove il grigio è così chiaro che il bianco [illegible] prevale.

3. [Mas. Ross.] Aggiunto di Voce chiara e sonora, tratta la similitudine dalla chiarezza e sonorità che ha il suono dell'argento. Rat. 207. E [illegible] di far voce argentina. La notte il piombo si tenea sul petto. Salvin. Annot. Tanc. Buonarr. p. 553. col. 1. [illegible] diciamo) ancora pure un campanello, quasi abbia voce, come si dice, argentina. Onde: aver buon metallo di voce.

4. Aggiunto di Pesce del genere Argentina, conosciuto in Livorno e descritto da Redi. Red. Oss. 2. 33. (Mt.) Quel pesce di mare che da' pescatori Livornesi è chiamato pesce argentino, per aver la pelle senza scaglia e tutta liscia di color d'argento, velato di nero, io credo che sia un pesce della specie delle Sfirene. V. ARGENTINA, § 2.

ARGENTO. S. m. (Min.) [Sis.] Metallo solido, bianco, lucente, insipido, senza odore, molto sonoro, molto malleabile e duttile, poco duro, cristallizzabile, [illegible] acidi, fusibile alla temperatura di 1000 cent. Trovasi raramente nello stato di purezza [illegible] usato in medicina per inargentare le pillole e per preparare il nitrato d'argento, pietra infernale. I chimici antichi lo dicevano Luna. Igino ne fa inventore Indo re della Scizia, secondo Plinio fu Erittonio. È il metallo più prezioso dopo l'oro. È la materia che impiegano gli argentieri, orefici, doratori, argentatori, battitori, zecchieri. Nel commercio si distingue in argento sodo in pani, in verghe, rotto da fondersi, lavorato, battuto in libretti o in foglia, filato e tratto in lama, lustrini, paglioni e placche. = Bocc. Nov. 30. 7. (C) E quando a tavola sieno, [illegible] la mensa [illegible] d'argento. Dant. Inf. 14. La sua testa è di fin oro formata, E puro argento son le braccia e il petto.

[T.] Prov. Tosc. 369. Riluce come l'argento.

2. [T.] Oro e Argento per Ricchezza in gen. = Dant. Inf. 19. Nè Pier nè gli altri chiesero a Mattia Oro o argento. E 3. 21. Pier cominciò senz'oro e senza argento. Vang. Nolite possidere aurum neque argentum. E 3. 17. Non curar d'argento nè d'affanni.

[Cont.] Flor. Metall. Agr. 353. Si fan quattro pani che si portan ne la fucina, dove si partisce l'argento dal rame. Cons. Mar. Entr. [illegible] x. Ogn'oro e argento, sì in verghe come lavorato, sarà messo dentro il principato di Catalogna, non debba pagare niente alla intrata.

3. [T.] E perchè l'argento è, quanto al prezzo, secondo all'oro, diceasi, Età d'argento la seconda età del mondo: e Secolo d'argento, degli scrittori latini dopo quello d'Augusto, detto il Secolo d'oro.

4. Per simil. Detto di capelli, vale Canuti. Petr. son. 11. (C) E i capei d'oro fin farsi d'argento. [T.] Incanutire. Omero chiama Teti Dea del piede d'argento. [illegible] Buon. Rim. 1. 45. (M.) [illegible] d'argento [illegible] viso d'oro.

5. [T.] Fig. [illegible] Tass. Gerus. 15. [illegible] Pure vide stagnar liquido argento [illegible] Tanc. [illegible] Fons [illegible] argenteus [illegible] [Val.] [illegible] Semmin. 5. 56. [illegible] argenti. E [illegible] Sorge una bella fonte, onde deriva l'argento [illegible] Men. Rim. 7. (Mt.) Qual rendere mercede a grato [illegible] Onde [illegible] un puro argento ornato [illegible] Parla ad un ruscello.

6. E detto Lume della luna. [Cam.] Bard. [illegible] 38. Perchè [illegible] fuori lo freddo [illegible] acque [illegible] La terra e [illegible] dal più sublime [illegible] del cielo. [Val.] Ros. Sat. 6. Era [illegible] notte e delle stelle [illegible] Cintia [illegible] che di [illegible] argento Sulla terra a più [illegible].

7. Nel num. del più Argenti: Vasellame d'argento. Pand. Trat. Gov. p. 102. [illegible] (Mt.) Le spese non necessarie sono, come dipignere le loggia, comperare gli argenti [illegible] (In altro testo legge arienti.) E altrove. (M.) Le mostrai tutte le cose di pregio, gli argenti, gli arazzi, le vestimenta. [T.] Sav. Pr. 1. delle 23. in Ag. Lasciate le superfluità

delle vesti e degli argenti... *Car. Lett. fam.* 1. 212. (M.) Io feci anco parole col Pacello, che non volesse consegnar quegli argenti a lui e a quegli altri servitori. *E Lett. ined.* 2. 117. Rimproverandogli, oltre agli altri favori, non so che argenti che gli aveva donati. *Ar. Neg.* 2. 2. (Mt.) Ha una bellissima quantitade d'argenti. *Segner.* 9. 3. Quelle sete, quegli argenti, quegli ori, e que' tanti altri vanissimi abbigliamenti che tolsero al mondo il nome...

8. [T.] *Di moneta. Ell.* Pagare in argento.

[T.] Non ci corre argento, ma rame e carta.

Cavalc. Att. Apost. (M.) Ponghiamo che fossono poi traslatati in Sichem, e posti nel sepolcro, il quale comprò Abraam da' figliuoli di Emor, figliuolo di Sichem, per prezzo di certa quantità d'argento. *Seg. Ben. Varch.* [illegible] 5. (M.) Perciocchè noi usiamo dare [illegible] dato, ancorchè, avendo noi ricevuto argento, paghiamo oro. *Car. Long. Sof. rag.* 3. [illegible], il quale veggendo tanto argento gli promise la Cloe. *Salvin. Senof.* 4. (Mt.) E vinto dall'argento e da' regali, promette di dare il veleno.

E Ass. nel num. del più per Moneta d'argento. [Camp.] *Comp. ant. Test.* Mica, che tolse alla matre trecento argenti, e fecesi fare le vesti sacerdotali. *Qui vale* Sicli d'argento, *moneta sì spesso ricordata nella Bibbia.*

9. *Per Danaro in generale.* [Cam.] *Giov. Vill.* 7. 134. Si si ordinò divieto, che niuno non traesse della città e contado di Firenze argento sotto grande pena. *Bald. Naut.* 12. Premio di molto argento.. [T.] *Forteg. cap.* 2. 215. Con l'argento [illegible] compra.

[T.] *Prov. Tosc.* 114. Il campo è arato con l'argento. (*Il denaro fa scorrere.*) E 341. [illegible] d'argento [illegible] le porte di ferro. (*Hor.* Aurum... perrumpere amat [illegible].)

10. [Camp.] **Curare d'argento,** *per Essere avaro, Fare sue delizie della ricchezza. Dant. Par.* 17. Parran faville della sua virtute In non curar d'argento nè d'affanni.

11. [Camp.] **Piangere l'argento,** *per Portar pena di venduto tradimento. Dant. Inf.* 32. Ma non tacer, se tu di qua entr'eschi Di quel ch'ebbe or così la lingua pronta, E' piange qui l'argento de' Franceschi. (*Così i migliori testi.*)

12. [Cont.] *Vale anche Ridotto a foglia sottilissima. Biring. Pirot.* VI. 4. La coprite (*la figura*) con stagnolo, e pur con oro, o argento battuto.

13. **Argento vivo,** *nome volgare del Mercurio. Ner. Fur.* 7. 154. (C) Questo paese... in Idria presso al Tolmino abbonda in grandissima copia d'argento vivo. [T.] *Gidubald. St.* 381. [Cam.] *Cell. Oref.* 147. E in questo coreggiuolo metterai tanto argento vivo, netto da ogni impulizia, quanto comporti l'oro che tu vuoi macinare. *E appresso:* Questo si è perchè lo argento vivo è un veleno smisurato, il quale guasta gli uomini talmente, che pochi anni servono a questa professione et ad altro. — *Sagg. nat. esp.* 62. (C) L'altezza dell'argento dentro a' vasi del vòto, si varia secondo i luoghi dove si fa l'esperienza. [Val.] E 1. 34. È nota oramai per ogni parte dell'Europa quella famosa esperienza dello argento vivo. *Gozz. Serm.* 15. E se mai fanno, Come l'argento vivo, insieme palla..., Di' fra tuo cor... [Cont.] *Bruc. St. nat. Pl.* XXXIII. 9. Indorarsi il rame con lo argento vivo o con lo hydrargyro.

14. *E* **Argento,** *ass. per Argento vivo. Ar. Fur.* (Mt.) Chi mai d'alto cader l'argento vide, Che gli alchimisti hanno Mercurio detto. *Sagg. Nat. esp.* 26. (M.) Scenderà subito l'argento dalla canna per tutto lo spazio A F. E 28. La stessa vacuità d'aria sarà di sostegno dell'acqua versata sopra l'argento D E.

15. [T.] **Avere l'argento vivo addosso, in corpo, nelle gambe.** *Non stare mai fermo.* *Morg.* [illegible] (C) I' mi credo che tu abbi argento vivo, Margutte, ne' calcagni, e negli occhi.

[T.] Ha l'argento vivo addosso. — È un argento vivo; *non solo di chi non sta mai fermo ma anco di chi è nella vita operoso e* [illegible].

16. **Argento sodo.** [Sel.] [illegible] *quando* [illegible] *due metalli Argento e Mercurio, chiamavano Argento vivo il secondo, distinguevano il primo col nome di Argento* [illegible]

17. **Argento è** [illegible] *Detto poet. per la* [illegible] *Menz. Sat.* 12. (Mt.) [illegible] Non basti [illegible], una pagnotta [illegible]

18. (Arald.) *Termine* [illegible] *campo del scudo* [illegible] *per insegna.* G. V. 6. 4. [illegible] d'argento, e l'aquila nera. *Bern. Orl.* 2. 45. (Mt.) Era l'insegna del guerrier adatto Un scudo azzurro, ed un scaglion d'argento.

19. [T.] *E in forza di Agg. per Argenteo.* [Val.] *Pucc. Centil.* 14. 93. E mettendosi 'l chino quel Signore L'aquila argenta, ch'avìe per cimiero, Cadde, onde prese sospetto e dolore.

ARGENTONE. *S. m.* (Sel.) *Nome applicato dagli Italiani per significare la lega metallica detta comunem.* Packfong, *dal cinese.*

† **ARGENTORIFERO.** *Agg. comp. Voc. Intramb. Da* Argentum, *Argento,* Aurum, *Oro, e* Fero, *Io porto. L'analog. del comp. tutto lat. porterebbe* Argentauriferus. *Bellin. Bucch.* (Mt.) Di zolle argentoriifere Quand' [illegible] è pien.

† **ARGIGLIA.** *S. f.* (Geol.) *Lo stesso che Argilla. V. Palad. cap.* 8. (C) Se cinque o sei piedi occorresse argiglia soda e tegnente, cavisi cinque piedi.

† **ARGIGLOSO.** *Agg.* (Geol.) *Lo stesso che Argilloso. Cr.* 5. 18. 4. (C) Il migliore, il secco e argiglioso campo teme.

ARGILLA. *S. f.* (Geol.) *Aff. al lat.* Argilla. *Nome di terra tegnente e densa, principalmente di allumina combinato con silice, e bianchiccia con altre sostanze, della quale si fanno le stoviglie. E così chiamata per la sua bianchezza. Dal gr.* Ἄργος, *Bianco. Cr.* 2. 17. 1. (C) L'argilla è calda e secca, e ha proprietà masculina. E 4. 11. 5. La [illegible] tura fasciata con pezzuola [illegible] e [illegible] vinco [illegible] sia, e per argilla convenientemente poste sopra. [T.] *Test.* [illegible] 29. Il moto a fatica s'afforza nel tufo e nell'argilla.

[Cont.] *Imp. St. nat.* 1. 10. Argilla è terra sottile e viscosa, dal cui [illegible] si fanno figure e vasi. *Bart. Arch. Alb.* 1. 12. Altrove per non aver pietre di sorte alcuna murano con graticci e con argilla.

2. *Fig. Del corpo umano.* [L. M.] *Un poeta recente.* E la leggiasti assumere Questa creata argilla Il *Verbo fatto carne.*

3. (Chim.) **Pirometro ad Argilla.** *Pirometro di Wedgwood, fondato sulla proprietà dell'argilla pura di ritirarsi o contrarsi sotto l'azione del calore intenso, e del fuoco, e tanto di più quanto più questo è potente.*

ARGILLACEO. *Agg.* (Geol.) *Ch'è della natura dell'argilla, o di specie d'argilla, e ch'è proprio dell'argilla. Gab. Fis.* (Mt.) Pietra quarzosa ed argillacea.

ARGILLITI. *S. m. pl. Dal gr.* Ἄργιλλος, *Argilla, e* λίθος, *Pietra.* (Geol.) *Nome dato ad una suddivisione del primo ordine delle pietre semplici, che comprende quelle che sono composte di terra argillosa combinata con un acido.* (Mt.)

ARGILLOSISSIMO. *Agg. superl. di* ARGILLOSO. *Lib. cur. malatt.* (C) Prendi di quella terra che puoi troverai argillosissima. *E appresso:* Questa terra sabbionosa, e molto argillosissima, la laverai con molte acque.

ARGILLOSO. *Agg. Da* ARGILLA. [T.] Argillosus *è in Varr. e in Colum. Abbondante di argilla. Pallad. Genn.* 13. (C) La terra argillosa è buona.

2. [Cont.] *Ch'è della natura dell'argilla.* [illegible] VI. 1. Tutte le terre le son rimase, e le [illegible] argillose e magre.

† **ARGINALE.** *S. m. Lo stesso che Argine. Veget.* (C) Le [illegible] le ghiaie di terra, si ordinano e fassene arginale sopra i quali si ordinano ogni con istanghe, e pongonvisi pruni, e fassi l'arginale un poco e mezzo [illegible]. [Val.] *Vegez. Art. Guerr.* [illegible] Fassi ancora per quelle di fuori sul palco alto arginale [illegible]

ARGINAMENTO. *S. m. Da* ARGINARE. *L'arginare. Fir. Disc. Arn.* 21. (C) Quel terreno [illegible] arginamento [illegible] e all'Ombrone.

ARGINARE. *V. a. Da* ARGINE. *Riparare e Difendere con argini. Aff. al lat.* Aggerare. [Cont.] *Alea. Ripar. Somm.* 55. Facendo che il fiume Senio si levi dal suo vaso e si ritiri per la più alta parte contigua alle valli nel fiume Lamone, arginandolo che non scarghi.

2. *E N. pass. Chiabr. per.* 1. *Cans.* 76. *v.* 1. *p.* 175. (*Gh.*) Sopra [illegible] *al mare eritreo,* E pur quasi arginarsi [illegible]

[Cont.] *Alea. Ripar. Somm.* 19. Non solo i fiumi si fanno da se stessi gli loro alvei per le valli, ma nell'ampia vastezza del medesimo mare si arginano da se medesimi.

3. *E in forza di nome Sost. Fir. Disc. Arn.* 23. (C) L'arginar potentemente a sinistra il fosso d'Agnolo.

ARGINATO. *Part. pass. e Agg. Da* ARGINARE. [Cont.] *Gu. Nat. fium.* 53. Se il piano delle campagne è tanto alto, che le piene maggiori del fiume non arrivino a toccarlo, si chiama fiume incassato, se vi siano argini al fiume per sostenere le piene, si dice fiume arginato. *Alea. Ripar. Somm.* 19. I Ravegnani, e i Romagnuoli condussero, quelli il Lamone e il Senio, questi il fiume Santerno arginati nel Po per mezzo la valle. *Fir. Disc. Arn.* 13. (C) Essendosi i paesani industriati sempre di tener per tutto (benchè assai male) arginato Ombrone. [T.] *Percil. Relaz. Cont.* 224. Il restante dell'alveo del Reno fino al mare, non è altro che [illegible] arginato da ambedue le parti, e ridotto alla conveniente larghezza. [Val.] *Algar. Oper. Scelt.* 3. 1. 33. [illegible] più sicuro porto, se non è il solo, del Caspio, difeso da ogni vento, arginato dalla natura contro a marosi.

2. [Mor.] *Per Arginatura.* [T.] Ma l'Arginatura *può essere la fattura e la spesa di quella.* Arginato *è l'argine fatto e la sua forma non solo laddove proprio è argine, ma in tutti i modi occorrenti.*

ARGINATORE. [T.] *S. m. verb. Da* ARGINARE. *Segnatam. nel senso.* [T.] Un valente ingegnere potrebbesi dire arginatore [illegible] indocili fiumi.

E forse l'Alcide degli Greci favoleggiato fu arginatore d'acque [illegible], per forza di propria volontà e d'altrui [illegible]

ARGINATURA. [T.] *S. f. Fattura dell'arginare. Targ. Jozz. Viag.* [illegible] 1. 68. (*Gh.*) Dentro all'arginatura della corrosione. E 1. 81. Senza le opportune arginature. V. ARGINATO, § 2. [T.] Arginatura mal fatta, e che poi viene a costare di più.

ARGINAZIONE. [T.] *S. f. T. idr. Formazione degli argini. Arginamento. — Tutti gli argini onde è fatta la difesa.* (*Fanf.*)

ARGINE. *S. m. Dall'ant. lat.* Arger, *poi* Agger. [T.] *Riparo all'acque del fiume, o del torrente o del mare.* [Cont.] *Possono essere di terra o di muratura. Gu. Nat. fium.* 111. Le sponde artificiali possono essere di diversa natura secondo la qualità dell'artifizio e della materia, ma per lo più si chiamano argini, cioè quelle son formate di terra ammassata insieme ed elevata a tanta altezza che basti a sostenere la maggiore escrescenza delle acque. *Bart. Arch. Alb.* 5. 11. Sennacherib non contento di far gli argini di mattoni aggiunse agli argini lo asfalto grosso quattro cubiti. *Gu. Nat. fium.* 51. Dopo questa (*golena*) immediatamente segue il *piede* dell'argine, la cui pendenza dalla parte della golena si chiama *scarpa interiore*, e quella dalla parte della campagna *scarpa esteriore*. Si chiama *piano* dell'argine la base superiore di esso, e *base* dell'argine la somma delle sue scarpe e del piano; e *ciglio* dell'argine l'angolo che forma la scarpa dell'argine col piano di esso. — *Cr.* 2. 17. 9. (C) Accomoda per li ricolti e alzali argini [illegible] riparamento dell'acque. G. V. 6. 37. 2. Maestrevolmente fece rompere in più parti gli argini del fiume. *Dant. Inf.* 15. Sì che dal fuoco salva l'acqua e gli argini. [Val.] *Tasson. Secch.* 3. 11. E dopo lui fu vista una bandiera Su gli argini volar della riviera.

[Cont.] *E contro le acque del mare. Pant. Arm. Nav.* 339. Fortificando i medesimi porti con ripari, con argini, e con moli, possa ancora [illegible] dalle [illegible] tanto che per natura e per arte siano sicuri da ogni molestia.

2. **Argine maestro.** *Quello che vien bagnato dall'acque del fiume, ancorchè non escan dal loro alveo naturale.* (Mt.)

3. **Argine circondario.** *Quello che circonda un tratto di terreno.* (Mt.)

4. **Argine traverso.** *Quello che serve a fermare le acque di qualche valle, o delle inondazioni, ecc.* (Mt.)

5. **Argine.** (Mil.) [D. A.] *Quello che oggi si denomina Trinceramento. Dav. Pepol. Versione de' Commentarii di Giulio Cesare.* Facevano vie sotterranee per andare a trovare l'argine e le vinee.

[Mil.] [D. A.] *Parola molto usata dagli scrittori militari dell'*[illegible] *per denotare quello che modernamente* [illegible] e Trinceramento. *Sassetti, Vita del Ferruccio, Fir.* 1853, *pag.* 31[illegible] A la porta a San [illegible] s'afforzavano con [illegible] *Ist.* [illegible] *mil.* 55. Condusse [illegible] per fare una batteria [illegible] ma non tanto [illegible] che molto più si riparasse di dentro con fossi ed argini [illegible]

Serdon. Lett. l. 4. *p.* 904. *ediz. fior.* 1580. (*Gh.*) Di poi (*a Bonsi*) stretti dalla moltitudine de' nemici, che avevano rotti gli argini e superate le munizioni, furono quasi tutti tagliati a pezzi. *Car. Eneid.*

[illegible] *del* [illegible] È in sembianza di campo e di fortezza [illegible] argini lo circonda e di steccato.

(M.) [D. A.] *Anche è usata questa voce nel significato di Spalto* [illegible] [Camp.] *Rilievo di terra che cuopre la strada coperta.* [illegible] *Argine o Spalto o Ciglio del fosso si dice* [illegible] Rilievo di terra che cuopre la strada coperta, acciocchè quelli che quivi sono non siano veduti dal di fuori.

[Cont.] G. G. *Fort.* XI. CD è il fondo della fossa, DEF l'argine della fossa, il quale [illegible] tal parte della muraglia [illegible] il posto in campagna non può battere se non dal punto B in su. *Bus. Arch. mil.* [illegible] La fortezza ha queste parti. Il muro, il fosso, il terrapieno [illegible] si può aggiungere la strada coperta, l'argine e la spianata. *E* 101. Argine, o spalto, o ciglio del fosso si dice quel rilievo di terra che copre questa strada, acciò quelli che quivi sono non siano veduti da di fuori.

6. *E fig.* [Val.] *Alam. Avarch.* 1. 70. Egli è pur sempre, e tutto il mondo salo, Stato del vostro campo argine e vallo.

7. *Detto per simil. di Qualunque cosa faccia riparo. Sagg. nat. esp.* 34. (M.) [illegible] di esse si equilibrasse [illegible] qui col argine del cristallo. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 11. [illegible] E [illegible] sopra gli argini del carro, E verso del balcon salta anzi vola.

[Cam.] *Firenz. Op.* 1. 2[illegible] [illegible] peli delle ciglia, come con due argini si riparasse a ogni offensione.

8. [Cont.] *Dicesi anche di qualunque rialto di terra o di muratura, o d'altro, fatto per qualsiasi fine. Bon. Fabbr.* 1. 21. [illegible] un argine [illegible] in piano [illegible] la terra [illegible] della fabbrica di S. Pietro [illegible] Vaticano. *Bart. Arch. Alb.* v. 10. [illegible] mancavano luoghi rilevati e scoscesi, gli imitavano con profondissime fosse e argini rilevati. *G. G. L. Mont. Lun.* Argini illuminati che circondano le sopradette valli.

9. [T.] *Trasl. Difesa contro la forza del male che sopraviene.*

10. [Val.] *Trasl. Per Ritegno di pudore. Tac. Dav. Ann. Suppl.* 9. 48. Rotto ogni argine, Messalina, oltre a libidini, a ribalderie la diè per mezzo della dignità resa ardita. *Novell. Fiorent.* 3. 179. Non bastando tutta la forza del cuore a sostener l'impeto della passione, che vinse gli argini del rispetto e della costanza, io proruppi in gran pianto.

11. *Fig. Per Ostacolo. Onde Far argine, Porre argine, e sim. vale Ostare, Opporsi. Tass. Gerus.* 3. 42. (M.) Soli Argante e Clorinda argine e sponda Sono al furor che lor da tergo inonda. [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 178. Bene con somma prudenza, e giustizia ha posto questo argine la Chiesa all'inondazione degli eretici... *E* 1. 234. Invano l'uman volere tenta d'opporsi, e fare argine ad una così inevitabile inondazione. *E* v. 2. p. 17. Mostaste [illegible] di ciascheduna [illegible] sapete [illegible] se voi o *lettere* [illegible] ponendo argine [illegible] non faceste ancor [illegible] dopo [illegible] rilevata l'immagine delle [illegible]

12. *Far argine,* [illegible] *Fare spalliera.* [Val.] *Corsin. Torracch.* 17. [illegible] In due grandi [illegible] Eroi [illegible] fossi [illegible] Argine al Conte ed a' compagni suoi.

ARGINELLO. S. m. *Dim. di* ARGINE. *Piccolo argine, Argonetto.* [Cont.] *Ueo. Ripar.* [illegible] Il [illegible] per [illegible] quanti argini [illegible] si [illegible] d'attorno alle case [illegible] *Alam. Colt.* [illegible] stenda e spanni [illegible] [illegible] *Volt.* 1. 234. [illegible] tura, che teneva le acque della [illegible] non potessero [illegible] neppure per [illegible]

2. Arginello [illegible] *Toscana* [illegible] *quella specie di Sentiero* [illegible] *fra* [illegible] *sostegno al* [illegible] *separato da esse mediante un fossetto.* [illegible]

ARGINETTO. S. m. *Dim. d'*ARGINE. *Gal. Galleg.* 247. (C) La cui grossezza tutta si profonda nell'acqua, restandogli intorno gli arginetti.

[Cont.] *G. G. Pens.* Ella (*tavoletta*) non resterà al [illegible] superiore, [illegible] sua grossezza nell'acqua... restandogli intorno gli argine [illegible] dell'acqua [illegible] resta notabilmente superiore alla superficie della tavoletta.

2. *Per est.* [illegible] *Dicesi qualunque cosa che serve di ritegno o riparo, perchè un liquido non trabocchi dal recipiente in cui si vuole contenerlo. Sagg. nat. esp.* 2[illegible] [illegible] Ed un [illegible] sta imprendata sul piano dove facevasi arginetti di cera.

ARGININO. [T.] *Dim.* [illegible] *di* ARGINE. [G. M.] L'argine [illegible]

ARGINONE. [T.] *Acer. d'*ARGINE.

ARGINUCCIO. [T.] *Dim. d'*ARGINE, *angusto e basso e debole.* V. ARGINUZZO. [T.] Arginucci di mota, par che irritino la furia delle acque.

ARGINUZZO. S. m. *Dim. di* ARGINE. *Piccolo argine, Arginello, Arginetto. Soder. Colt.* [illegible] 2[illegible] (Gh.) Trapiantati... in su li arginuzzi de' solchi, e [illegible] corra l'acqua. [T.] *Più conforme all'uso* [illegible] Arginuccio.

ARGIRASPIDI. [T.] S. m. plur. Gr. Ἀργυρος, e Ἀσπις, *Guardie scelte, così dette dalle armi argentate. Nard. Tit. Liv.* (Gh.) Lo squadrone del re [illegible] erano chiamati argiraspidi, dalla maniera dell'arm[illegible] A[illegible] armi [illegible]

† **ARGIRASPO.** S. m. (M.) *Lo stesso che Argiraspide. Paol. Oros.* (M.) [illegible] preparare gli argiraspi, [illegible] al [illegible] nominati così perchè portavano [illegible] argentate.

ARGIRITE e **ARGIRITIDE.** S. f. *Dal gr.* Ἀργυρος, *Argento.* [illegible] *Così chiamavano i Greci la schiuma d'argento.* (M.)

ARGIRITIDE. S. f. *Lo stesso che* Argirite. V.

2. (Min.) *Specie di terra o pietra, che ricavasi dalle miniere d'argento.* (M.)

ARGIROCOMA. [illegible] *Dal gr.* Ἀργυρος, *Argento, e* Κόμη, *Chioma. Astr.* [illegible] *di Cometa che ha* [illegible] *della chioma argentina.* (M.)

ARGIRODAMA. S. f. *Dal gr.* Ἀργυρος, *Argento, e* [illegible] (Min.) *Nome che* [illegible] *a quella specie di pietra chiamata da moderni Occhio di Pesce, ed* [illegible] *perchè credevasi buona a calmare le* [illegible] *passioni degli uomini, quasi* [illegible] *che tale dell'argento per le virtù di* [illegible] *le passioni.* (M.)

ARGIROLITE. S. f. *Dal gr.* Ἀργυρος, *Argento, e* Λίθος, *Pietra.* (Min.) *Gli antichi diedero questo nome alla* [illegible] *argentina e alla Calce solfata, ossia Nacre dei Francesi.*

ARGIRONE. [T.] S. m. *Trovasi per* Airone. *Lat. Ardea.* [illegible]

ARGIROSO. *Agg.* [Sel.] *Dicesi talvolta nel linguaggio* [illegible] *di corpo che contenga argento.*

ARGNONE. S. m. *Lo stesso che* Argine. [T.] [illegible] *la forma* [illegible] *Cecch.* [illegible] 2. 7. (M.) E poi non istanno gli argnoni [illegible] nel grasso, e [illegible] *Bern. Orl.* 1. 6. 32. [illegible] Debbe aver [illegible]

ARGO. [T.] S. m. [T.] *Dalla favola d'Argo pien d'occhi, da Giunone dat*[illegible] *la guardia da* [illegible] *e ucciso da Mercurio. Dit.* 2. 29. Le penne piene d'occhi [illegible] Argo. Se fosser [illegible] 32, *diventa quasi nome com. nel modo proverb.* Aver [illegible] d'Argo. Essere un Argo. *Tass. Ger.* 2. 15. [illegible] Argo. *Lasc. Gamb.* [illegible] avere gli occhi d'Argo per avvertire a cui tu dai a [illegible]

[T.] *Col Di o sim. L'Argo del tale, il Custode vigilante e spesso molesto.*

[T.] [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 170. Chi si fa Argo dell'onore altrui [illegible]

2. [illegible] *la nave su cui Giasone navigò* [illegible] *e la nave stessa.* [T.] *D.* 3. 33. 1 [illegible] Che fe Nettuno ammirar l'ombra d'Argo [illegible] *mare non mai navigato innanzi* [illegible] [illegible] *costellazione, composta di* [illegible] *stelle* [illegible] *la coda del* [illegible] *Arat.* (M.) [illegible] 59. (Gh.) La nobil Argo ondeggiante [illegible]

[Val.] Argonase [illegible] Argonavi leggesi nel *Caro*, ed. *Aldo*, [illegible] 2. p. 29. [illegible] 1. p. 290. [illegible] leggere Argo nave.)

ARGO. S. m. *Zool.* [D. F.] *Lat.* [illegible] *Specie d'uccello del genere fagiano, e* [illegible] *si trova* [illegible] *la catena del Imalaja. Ha le* [illegible] *e la coda sparse d'un grandissimo numero di macchie rotonde in forma di occhi; dal che gli è derivato il nome. Questo nome specifico è pure adoperato per altri animali portanti macchie numerose oculiformi.*

† **ARGOGLIANZA.** [T.] S. f. [illegible] *la* [illegible] *che* [illegible] *Rim. ant. Procenzal.* [illegible]

† **ARGOGLIARSI.** [T.] [illegible] *rifless. Non tanto Sentire* [illegible] *quanto* [illegible] *pajono d'orgoglio; che corrisponde a* [illegible] *Rim. Ant. Jac. Lent.* 1. 278. (C)

† **ARGOGLIO.** [T.] S. m. *Orgoglio. Non tanto per la mutazione dell'O nell'A, quanto perchè la radice Ar denota* [illegible] *e* [illegible] *V. S. Pad.* 2. 314. (C) *Gr. S. Ger.* 3. *E.* 5. [Val.] *Pucc. Centil.* 60. [illegible] *Il Cod.* [illegible]

† **ARGOGLIOSO.** [T.] *Agg. Orgoglioso. Gr. S. Ger.* [illegible]

ARGOLETTO. S. m. (Mil.) [D. A.] *Soldato di cavalleria leggiera de' tempi di mezzo, che la Francia* [illegible] *nel secolo* XV. [illegible] *del* XVII. [illegible] *credono gli Argoletti originari* [illegible] *altri* [illegible] *Mendoc. Tradux.* [illegible] quattro [illegible] argoletti [illegible] *Il Soldato, Fer.* 1601. *pag.* 52. [illegible] tali argoletti [illegible]

† **ARGOLICO.** [T.] *Agg. Per Greco da Argo.* [T.] *D.* 4. 28. Gente argolica. *Virg.* Nec me argolica de gente negabo.

ARGOMENTABILE. [T.] *Agg. Da potersi o doversi argomentare, segnatam.* [illegible] *dedurre.* [T.] *Bosc.* Proposizione [illegible] mente argomentabile più o men presso al principio. — Il più non è argomentabile dal meno.

ARGOMENTACCIO. [T.] *Pegg. d'*ARGOMENTO. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Si fanno sentire con certi loro argomentacci [illegible] valere.

ARGOMENTANTE. [T.] *Part. pres. d'*ARGOMENTARE, *anche come Sost.* [illegible] [illegible] *Lett. fam.* 1. 21. [illegible] la dottrina [illegible]

[T.] [illegible] il secondo [illegible] *Per* [illegible] *erano* [illegible] *certo il trionfo.*

[T.] Egli era l'argomentante in quell'esame di laurea, già pagata a contanti, inevitabile già.

ARGOMENTARE. [illegible] *Inferire una proposizione da un'altra coll'uso d'una o di più altre proposizioni medie.*

(Rosm.) *È un* Argomentare verbale, *quando il discorso che si fa tende unicamente a dichiarare i vocaboli o termini delle proposizioni, e, con questo solo l'identità ricercata si manifesta. È un* Argomentare [illegible] *quando* [illegible] *prescindendo dalle forme concettuali e* [illegible]

2. *Per* [illegible] *le deduzioni della mente in parole* [illegible] *senza spiegarli a sufficienza, non è* [illegible] [illegible] Argomentare [illegible] *nelle* [illegible] denti, ove tu li siano d'accordo, argomentare non soglio. [Val.] *Pandolf. Gov. fam.* Io intendo piuttosto averla dalla verità che per l'argomentare d'altri.

[T.] *Tass. Lett.* 6. 215. Il filosofar non consiste nella [illegible] dell'argomentare... ma nella [illegible] ragioni, che non può essere abbattuta [illegible] l'autorità, o nella bontà della vita. = *Pass.* 377. [illegible] grande sforzo di approvarlo vero, scrivendo [illegible] [T.] [illegible] con esempi, con [illegible]

3. *Può l'Argomentare* [illegible] [illegible] *Dant. Purg.* [illegible] [illegible] *della distinzione tra il poter temporal e* [illegible] [T.] *E.* 3. [illegible] Quanto parrà [illegible] bene [illegible] del [illegible] *anime* [illegible] *stelle* [illegible]

[T.] Argomentare d'una cosa, sopra e intorno a quella. *Cic., Liv.* — Sopra *dice più, poi* Di, *poi* Intorno.

[T.] Argomentare bene o male, valentemente e no.

4. *Nelle scuole valeva spesso* Disputare *opponendo argomenti, o sciogliendo gli opposti.* [T.] *D.* 3. 2. Vedrai sommerso Nel falso il creder tuo, se bene ascolti L'argomentar, ch'io gli farò avverso.

[T.] Argomentare e contro la pers., e contro la proposizione.

Assol. [T.] Argomenta contro.

[T.] *E in questo senso o in altri si suol cominciare il ragionamento* Io argomento così. [Camp.] *Dant. Par.* 4. Tu argomenti: Se 'l buon voler dura, La violenza altrui per qual ragione Di meritar mi scema la misura? (*Quest'è l'obiezione che tu fai. Se io desidero osservare il voto, e ne sono impedito, perchè ne avrò io meno merito?*)

[T.] Argomentare in forma, *cioè nella forma sillogistica.* Extra formam, *spiegando gli argomenti in discorso continuato.*

[T.] Argomentare in forma, *per estens. vale anche con logica stretta e severa. E può suonare col o iron.*

5. † *Confermare con argomenti, att.* [Camp.] *G. Giud. A.* 20. Antenore... volendo sottilmente argomentare li suoi parlamenti, diceva...

Att. in altro signif., ma aff. [T.] *D.* 3. 11. Vedrai... che argomenta (*che cosa intende di dire e provare S. Tommaso, quando disse, che la greggia di S. Domenico si nutrisce di buon pasto spirituale, se non gonfia di vanità*).

6. *In senso più lato, d'ogni ragionamento anche leggero, così come ogni parlare dicesi* Ragionare. *Fiamm.* 3. 18. (C) Oimè, quanto falsamente argomentava, fatta sofistica contro 'l vero!

7. *Siccome nell'*Argomentare *è deduzione, così questo verbo acquista più espresso senso di* Dedurre. [T.] *D.* 3. 8. E quinci puoi argomentare ancora Nostra risurrezion (*puoi argomentare che i corpi risorgeranno, da questo, che Dio, con creazione immediata, formò il primo uomo, e in lui tutta l'umana generazione*).

8. *Potendosi dedurre non solo da argomenti propriam. detti, ma anco da prove d'analogia e da indizi,* Argomentare *nell'uso com. vale anco queste maniere di deduzione.* [T.] Argomentare dal possibile al reale, dall'effetto alla causa. *Chi dicesse* Il possibile... la causa, *direbbe argomentazione indiretta e più certa.*

[T.] Argomentare a priori è *deduzione più solida, quando non sia illusione.*

[M. F.] *Capor. Rim.* 92. E che gran nozze Italia ne argomenta.

[Camp.] *Salvin. Disc.* 2. 36. Mi proverò, e vedrete da queste case [illegible] argomenti [illegible] egli col *Burchiello* [illegible] zeppa di borra. [Camp.] *Dant. Purg.* [illegible] E [illegible] fuore s'argomenta. [T.] Argomentare [illegible], dal colore, da altro segno le menome qualità d'una cosa. *Plin.*

9. † *Per fig. non impropria (siccome* Arguire *e* Concludere *dicesi non solo della mente e della pers., ma della cosa o del segno che ci fa arguire o concludere, diciamo che la cosa argomenta, ci conduce cioè e ajuta ad argomentare.* Lat. Argumento est.) *Dat. in Pros. Fior. p.* 2. *v.* 3. *p.* 30. (Gh.) Non credo che la somiglianza dell'esteriore coll'interiore [illegible] tanto diverse, possa argomentare dignità nell'interiore. *Dav. Tac. Vit. Agric. volg.* 1. 372. La cera brunazza e 'l pelo ricciuto de' Siluri, posti a dirimpetto la Spagna, argomentano esser antichi Iberi traghettativi. *E* 390. (C) [Cors.] *Tass. Dial. Messag.* 1. 57. La luna nel ricever la luce dal sole in alcun modo patisce; ma questa è passione di perfezione, onde non argomenta mortalità.

10. *Perchè la deduzione non solo da' segni, ma dagli argomenti altresì, può non essere certa, per* Argomentare *acquista senso aff. a* Arguire, *e a più* Presumere *che* Desumere, *se non che nell'*Arguire *riman d'ordinario più la induzione, nell'*Argomentare *la deduzione.* [T.] *Columella però accoppia* Argumentari a Conjectura prosequi. — *Buonarr. in Pros. Fior. p.* 3. *v.* 1. *p.* 19. (Gh.) In coloro che sono stati eletti a dover sedere giudici sopra di alcun tribunale, si conviene [illegible] e argomentare ogni senno. *Lab.* 180. (C) [illegible] che sono per le chiese appiccati annoverando, e dalla vecchiezza di quelli e dalla quantità argomento sè essere nobile. *E* 150. Argomentando niuna cosa contra loro poterai dire della loro viltà. *Bocc. Nov.* 100. 4. Donde argomentate di darlami tale che mi piaccia?

[T.] *Si può* Argomentare più o meno verisimilmente; *anche a caso.*

[T.] *Liv. l'usa col* Se; *Cic. col* Quid. *E quest'ultimo può applicarsi agli altri sensi not., e suona italianissimo ed evidente.*

11. **Argomentarsi** *valeva* Esercitare il pensiero, *l'argomento della mente* (*D.* 1. 31.), *e nella speculativa e nella pratica: uso non più com., ma nè anche morto.* [Val.] *Bart. Cin.* 1. 124. Essi veramente non niegano esservi Iddio, ma solo s'argomentano di persuadere, non provarsi in virtù delle antiche sculture. [M. F.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 24. 3. Dell'istesso Epicuro afferma Tertulliano che riputava il sole grande non più che un piede [illegible] acchè quel corpo smisurato, che gli astronomi pensano a misurare co' sempiterni della terra, questo cieco si argomentava di misurare con una delle sue piante. [T.] *D.* 3. 25. Qual è colui che adocchia, e s'argomenta Di vedere eclissar lo sole un poco (*e nel guardar fiso al punto dell'eclissi s'abbaglia*). [M. F.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 27. 22. Dopo aver rovinato più di una famiglia, spolpata più di una comunità, si argomentano, con un misero avanzo, di compire il loro dovere. [Val.] *Rucell. Fior. Bottar.* 195. S'argomentavano di trovare, se fosse possibile, alcuno scampo alla loro vita.

[M. F.] *D. Purg.* 6. Ben puoi, Fiorenza mia, esser contenta Di questa digression, che non ti tocca, Mercè del popol tuo che si argomenta. *Altri legge* S'argomenta, *ma il senso rimane in tronco. Pare intenda. Così bene argomenta, pensa e opera all'utile e onore della repubblica. Sarebbe neutr. assol. per rifless., nel senso tra di questo § e del seg.*

12. † *Siccome* Argomento *agli ant. aveva senso gen. d'ogni mezzo, anco materiale, atto a un fine (perchè le idee di fine e di mezzo suppongono l'uso di ragione), così* Argomentarsi *valeva* Adoprarsi *e con la mente e con la pers. a fare checchè sia.*

† *Nel senso più prossimo all'intell. Agn. Pand.* 93. (C) Tutti s'argomentano d'aver più roba [illegible] ciascuno per sua arte, con [illegible] frandi, rapine, non meno che con industria. *Pecc. g.* 7. *n.* 2. Le tali cose schifando, all'arte di sapere s'argomentano.

† *Nel seg.* [illegible] Ingegnarsi, *che* [illegible] *come* Argomento *diventa aff. a* Strumento. [Camp.] *Vit. SS. PP. c.* 129. *p.* 175. *t.* 2. Vide quel frate... argomentarsi e ajutarsi in orazione (*contro lo Spirito tentatore*). — *Franc. Sacch. Nov.* 148. (C) Chi non si fia argomentato o sia da Dio ajutato, sarà deserto. *Bocc. Nov.* 62. 14. *Franc. Sacch.* 10. E' non si può essere savio se l'uomo non s'argomenta per lo tempo che dee venire.

† *Dell'*Adoprarsi, *con più o meno sforzo.* [Camp.] *Agn.* 2. 31. *Pers.* Argomentarsi contro i nemici. *Alam. Avarch.* [illegible] 69. 66. E con la spada e l'arco gli percuote, E quanto può impiagarlo s'argomenta. *G. V.* 9. 321. 1. (C)

† *Più specialm. delle cose esteriori.* [Camp.] *Dant. Purg.* 25. Venendo infino all'atto Che fa colui che a dicer s'argomenta. — *E Inf.* 21. (C) Come i delfini quando fanno segno A' marinar con l'arco della schiena, Che s'argomentin di campar lor legno. *Car. Eneid.* 9. 89. (Man.) *Alam. Avarch.* 24. 63. (Gh.)

13. † *Neut. assol. in senso sim.; che pare più strano, ma è più conforme all'anal., giacchè* Argomentarsi *è un att., la qual sottintende* Argomentare *seco stesso o per sè. Bocc.* [illegible] accidenti mal si può argomentare. [Camp.] *Dit. Cont.* 2. Argomentando alla [illegible] [illegible] presente argomenta alla [illegible] della sua corona.

[Camp.] † *Aquil.* [illegible] 3. 52. Aveano i Romani un gallo [illegible], quel [illegible] facevano tanto che

14. † *E att.* [Camp.] *Dit. Din. Mat. al.* 2. 24. Argomentali in questo modo [illegible] *per* Fermare il sangue, *nel senso che* [illegible]

ARGOMENTATIVAMENTE. [T.] *Avv. d'*ARGOMENTATIVO. [illegible] far procedere [illegible] troppo argomentativamente [illegible]

ARGOMENTATIVO. [T.] *Agg. Che* [illegible] *Che tiene dell'argomentazione. Nores.* (Mt.) [T.] Taluni fanno fin la poesia lirica, e la carità cristiana, troppo argomentative.

ARGOMENTATO. [T.] *Part. pass. d'*ARGOMENTARE. *E in Prisc. Siccome i Lat. usavano* Argumentari *attivam. (e in* Argomentare *ce n'è due es.), non sarà illecito dire:* [T.] Le ragioni argomentatemi contro. — Il vostro assunto voi l'avete argomentato, ma non l'avete provato.

ARGOMENTATORE. [T.] *S. m. verb. d'*ARGOMENTARE. *E in Tert.* [T.] Buono, sottile, forte, cortese argomentatore.

Buon. Fier. 2. 3. 11. (C) E biascicando anzando e digrignando, S'esprime, glossatore, E argomentator, qual suole, severo. [T.] *Tertull.* Argumentator mali [illegible] — Perpetuo [illegible]

ARGOMENTATORELLO. [T.] *Dim. dispr. d'*ARGOMENTATORE. [T.] Certi argomentatorelli più pedanti negli antichi [illegible] tra gli Scolastici antichi si credono [illegible] pigmee sottigliezze far la ragione nemica alla fede, e [illegible] affermatrice di se necessaria.

ARGOMENTATRICE. [T.] *S. f. d'*ARGOMENTATORE, *e anche come Agg.* [T.] *Tertull.* Sapiente argomentatrice pare a se stessa l'ignoranza umana.

ARGOMENTAZIONCELLA. [T.] *Dim. d'*ARGOMENTAZIONE. [T.] Con le loro argomentazioncelle, sottilmente tese, pajono ragni che dànno la caccia alle aquile.

ARGOMENTAZIONE. [T.] *S. f. La forma dell'argomento per persuadere altrui la proposizione che si difende, o per combattere la contraria.* (Rosm.) Quella operazione della mente, con cui si deduce una proposizione da un'altra mediante una terza che dicesi media.

[T.] *Un'argomentazione può contenere un argomento, o più; e ben lo dice Cic.* Explicatio argumenti, *cioè d'uno o di molti. — Possono pensarsi argomenti, e argomentar colla mente senza parole; possono argomenti molti senza argomentazione accennare. Onde Quintil.* Argumentis non argumentatione.

[T.] *Può l'argomentazione riguardarsi come un'arte che ha le sue norme, e se ne sono scritti trattati.*

[T.] Esercitarsi nell'argomentazione. — Esperto, Valente nella...

2. *Più sovente dice l'azione dell'argomentare su tale o tale soggetto, e la natura degli argomenti, e il modo dell'addurli e provarli.* [T.] Modi d'argomentazione. — Argomentazione dall'assurdo. [Val.] *Segner. Incred.* 8. 9. A voler penetrare bene la forza di questa argomentazione, tal è la via. — *But.* (C) Pone ora la sua argomentazione che è questa. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 348. Ponderare il valore e le forze dell'argumentazione. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 6. Questa loro argomentazione e conclusione non vale niente. [T.] *Com. Dant.* 3. 532. Mi parrebbe ogni argomentazione [illegible], cioè [illegible], e senza forza. (*D.* 3. 24. *dice* [illegible] *dimostrazione.*)

[T.] Cercare un'argomentazione (Cic.) che sia calzante. — Argomentazione ben provata [illegible] provante, *Cic.* — Argomentazione che regge. — buona, retta, leale. — Stiracchiata, contorta, cavillosa.

[T.] Lunga, spedita. — Condur bene l'argomentazione, minuzzarla. — Conchiuderla, *Cic.*

[T.] Durante l'argomentazione. — Nel calore della...

3. *E perchè un modo d'argomentare è l'induzione.* *Rettor. Tull.* (C) Si conviene [illegible] per argomentazione. *Cic. contrappone* Argomentazione *a* Congettura.

ARGOMENTINO. [T.] *Dim. di* ARGOMENTO, *nel senso di* Breve sunto. [T.] Argomentini, che in brevi ma lucide e ben ponderate parole, compendiano la materia dell'intero capitolo. Sarebbe esercizio proficuo ad altri che a' principianti.

ARGOMENTO *e* † **ARGUMENTO** *e il sim. negli altri der. volg.* [T.] S. m. (*Il sim.*) *Induzione che si fa* [illegible] *pensiero, o anche si esprime in parole, d'una proposizione da un'altra coll'uso d'una o più altre proposizioni medie.* [T.] [illegible] *Ragionamento che trae una conseguenza da una o due proposizioni* [illegible] *Ragione che acquista fede a cosa dubbia. — L'Argomento tende a* [illegible] *il dubbio o a confermare nel vero, o a* [illegible] *cosa non bene nota, per via d'altra meglio nota.*

[T.] *Tass. Lett.* 123. Di ciò vi convinca un argomento preso da una dottrina del vostro e mio S. Tommaso. — *Car. Lett.* 75. (Man.) Da questo...

soli si contentano di procedere per argomenti, e d'insegnare senza muovere nè dilettare gli animi di chi legge. [T.] 4. *Pandolf.* Copioso d'esempli, abbondevole di sentenze, ricco di pensieri, forte d'argomenti e di ragioni. (*Non ogni argomento è ragione, non ogni ragione esponesi in forma d'argomento. Onde* Cic. Argumentis atque rationibus.)

[T.] *D.* 3. 26. Per filosofici argomenti E per autorità *della parola di Dio conviene ch'io ami Dio.*

[T.] Argomenti scolastici, sillogistici. — *Argomento* in forma, extra formam: *in ragionamento disteso di più o men libera orazione.*

[T.] Argomento ad hominem, *appropriato all'uomo a cui si ragiona, alla sua opinione e condizione.*

[T.] Argomento cornuto, *il dilemma.*

[T.] Argomento in barocco. V. BAROCCO. — *Magal. Lett. dilett. p.* 50. (Gh.) Argomento in barocco. (*Per disp., tra il goffo della pedanteria e della sofisticheria.*)

[T.] Cic. Argomenti gravi. [Camp.] *D. Inf.* 27. Allor mi pinser gli argomenti gravi. (*Dice un dannato condotto in sua vita a mal fare da ragioni ree miste di frode e di forza.*)

[T.] Argomenti arguti, acuti. — Validi, forti.

[T.] Il forte dell'argomento sta qui. — Qui è il debole dell'argomento.

[T.] Argomento sodo, saldo, vano, falso, cavilloso, attortigliato.

[T.] Che conclude, che non conclude; che fa forza.

[T.] Selva, arsenale; schiera, esercito d'argomenti.

[T.] *Lat. Brun. Cic. Inv. Comm. volg.* 36. Il suo dire non vale niente, chi non gli sa assettare (*gli argomenti*) per ordine, cioè mettere ciascuno argomento in quella parte e luogo che si conviene. — *Alleg.* 153. (C.) Ne fo a me medesimo un argomento.

[T.] Recare, Addurre un argomento. (Cic. Adducere.) *Addurre è più nell'uso com. Recare talvolta suona più gentile e efficace.*

[T.] Proporre. Cic.

[T.] Confermare con argomenti proposizione o dottrina.

[T.] Dedurre argomenti dalle circostanze, *Cic.*, da' fatti, da autorità, dalle affermazioni avversarie. Trarre *in questo senso è più forte, o men naturale, secondo i casi.*

Segner. Mann. Giugn. 14. 1. (C) Ogni sua parola è piena di nerve a stringere sempre più l'argomento.

[T.] *In altro senso.* Cic. Stringere breviter. — Premere. Stringere in brevi parole argomenti molti.

[T.] *In altro senso quasi pratico*, Stringere l'argomento, *Venire alla conclusione di fatto, Metter fine alle tergiversazioni e agli indugi.*

Bracc. Rinal. Dial. 230. (Gh.) Voi ci avete sguainato argomenti di fuoco. [T.] Muovere un argomento contro a un altro ragionatore, contro le ragioni di lui. — Opporre un argomento. — Contrapporre argomento a argomento.

[T.] *Bottar. Les. Decam.* 1. 199. In sè contenessero argomenti tali a cui fosse possibile adequatamente rispondere. *Buonm. Pros. var.* 235. Non ho dubbio alcuno che, ritorcendosi l'argomento, e' sia per tornarsene contr'al adducente con tanta forza che ..

[T.] Risolvere l'argomento. (*Quintil.* Solvere. Confutarlo, Ribatterlo, Ritorcerlo. [Camp.] *Aquil.* 1. 51. Questionando con lei, tutti i suoi falsi argomenti con vere dimostrazioni ruppe.

2. *Per estens. Può l'argomento essere raccolto in una sola parola, se questa accenni a una serie d'idee.* [Camp.] *Dant. Purg.* 31. E quando per la barba il viso chiese, Ben conobbi il velen dell'argomento. (*Aveva Beatrice detto al Poeta:* Alza la barba, *rimproverando a lui, uomo, le sue fanciullaggini.*)

3. *In senso pratico, in quanto concerne il volere e l'operare.* [T.] *Salvin. Pros. tosc.* 2. 181. Il senso ribello alla ragione... filosofa entro la propria passione, trovando ragioni apparenti e fallaci argomenti e false o almeno pericolose probabilità per adulare e fortificar la passione. — *Bocc. Inf. ed.* 14. (Man.) Dicendo niuna altra medicina essere [illegible] alle pestilenze migliore, nè così buona, come il fuggir loro davanti; e da questo argomento mossi [illegible] abbandonarono la propria città. *Ar. Fur.* 29. 1. (Gh.) Con argomenti più validi e fermi, Quanto più può le fa riparo e schermo (*a mantenerla nel suo casto pensiero*). [T.] Fermi e *in Cic.*

4. *Non la prova addotta ad altri o pensata in se stesso a fine di persuadere ad altri o a sè il vero, ma quell'oggetto ideale o reale, o quella serie d'oggetti che serve a ciò, o può servire. In questo senso la cosa, le Qualità o Circostanze della cosa o della persona sono Argomento. In questo senso più chiara sen esce l'affinità col verbo* Arguire. *Dant. Par.* 24. 64. Fede è sustanzia di cose sperate, E argomento delle non parventi. (*Ap.* Argumentum non apparentium.) *ajuta a arguire il nascosto e amplia l'esercizio della ragione.* [T.] *Segner.* Si accordano in questa proposizione tanto le divine lettere, quanto le umane; il che è grande argomento della sua evidenza. = *Bocc. Nov.* 21. (C) Argomento d'infallibile verità ne dimostri. *Dant. Par.* 4. Parere ingiusta la nostra giustizia Negli occhi de' mortali è argomento Di fede, e non d'eretica nequizia. (*Il non intendere i segreti della Giustizia divina è argomento a credere, e non a dubitare superbo.*) *Bocc. Introd.* 20. Noi ne vedremo apertissimo argomento. [Camp.] *D.* 3. 17. Questo tuo grido (*o Dante*) farà come vento Che le più alte cime più percuote (*i più potenti e famosi*); E ciò non fia d'onor poco argomento. = *Ar. Fur.* 17. 41. (Gh.) Chè mai femmine l'Orco non divora, Esser di ciò argomento ti poss'io E tutte queste donne che son meco.

5. *Quindi ha senso d'Indizio, ma d'indizio da cui s'arguisce.* [Camp.] *Salvin. Disc. Vol.* 2. 41. Del bramo discreti, conservare la vita mortale, ma non amarla, folli, perdutamente, chè questo amore ed attaccamento è vizioso; ed, in un Cristiano, argomento di poca fede. — *Bocc. Nov.* 69. Estimava che ella s'ingegnasse così di piacere altrui, come a lui, argomento di cattivo uomo e con poco sentimento. [T.] *Cic.* Argumenta atque indicia sceleris. *E lo stesso chiama in questo senso argomento il volto, il colore del viso, gli occhi. E lo stesso.* Cosa manifestata da argomento.

[T.] Certissimi (*Cic.*). Probabili, Dubbi.

6. *In senso e di prova persuadente e dimostrante, e di segno che prova più o meno, cadono i modi seg.*

[T.] Questo è grande argomento a credere. *Cic.* Magno argumento esse.

[T.] Io ho argomento di sospettare, di dire; *anche* d'operare. *Il Di è più osservante dell'A. E* Argomento *in questo senso dice men di* Ragione.

[T.] A che argomento l'ho io a conoscere? *Plaut.* Quo argumento, fac sciam.

[T.] In argomento di stima, d'affetto, *intitolasi un libro, un presente si offre.*

[T.] *Siccome. Plin.*: In argumentum, quoniam, *nell'it.* In argomento che.

7. Fare argomento da, *sta tra l'Arguire e l'Argomentare, ma più conveniente parrebbe il secondo senso, cioè l'Arguire pensatamente in cose di qualche importanza.* *Segner. Pred.* 34. 13. (C) Dalla gravità della pena sia rientrato in se stesso a fare argomento della gravità della colpa. *Car. Lett.* 2. 192. (Gh.) Purchè vi pigliate in bene quel che io dico, non mi curo che non vi paja ben detto; anzi da questo, che non l'uso di fare con molti, voglio che facciate argomento che vi amo sinceramente. [Val.] *E Lett. fam.* 2. 202. Perchè faccia e argomento da questo, che, dandovi delle brighe quando mi occorre, io mi ricordo pur di voi. *E* 1. 143. Non manca chi faccia argomento, che S. S. Ill.ma non ne tenga più conto che tanto. *Fortig. Ricciard.* 18. 55. E tal li Ferraù fece argomento Astolfo. *Ner. Samman.* 3. 78.

8. *Non la pers. o la mente, ma la cosa stessa* Ci fa argomento: *modo non com. simile al senso not. di Argomentare.* *Car. Lett.* 2. 197. (Gh.) Io non sono informato nè della qualità dell'offizio, nè de' meriti di chi l'ambisce; ma qualunque sia l'uno, l'essere l'altro amico e benemerito del Papio, mi fa grande argomento che ne sia degno.

9. [T.] Cic. Dare argomento. *Vallisn. Op.* 3. 230. Ce ne dà (*l'ortica*) uno... invincibile argomento, non essendo già quella ferita dei fragilissimi suoi aculei, ma d'un liquore.

[T.] Dare argomento a giudicare in tale o tal modo. = *Bocc. Varch.* 4. 6. (C) (*Ragione più o men giusta.*)

† *Bocc. Vit. Dant.* 245. (C) Dagli effetti (*de' Pianeti*) dando argomento alla loro deità (*facendo argomento che fossero Dei*).

10. *Quindi ha senso di Semplice congettura.* [T.] *Plin.* Argumento haud dubio conjectari. — *Pros. fior.* 1. 2. 67. (Gh.) S'egli è lecito dalle preterite trar delle future cose argomento.

11. *E dalla certezza della persuasione alla sicurezza della risoluzione.* [M. F.] † *Tass. Ger.* 5. 70. E la che in esercito aperto [illegible] core [illegible] rende, vecendo ciò, nuovo argomento. † *Stor. Eur.* 218. Noi lasciar seguir più oltre [illegible] aspettarono più argomento di rappagare il furore usato.

12. *Il soggetto col quale il dicitore o argomenta, o s'esercita come che sia ragionando, e però detto* Argomento. *Segner. Pred.* 10. 1. (C) Attendete, e vedrete quanto prometta non da la forza del dire, ma dalla grandezza dell'argomento. *E* 33. 2. (Gh.) Mi fa quasi rossore il dovere agitare un tale argomento in questo teatro, quasi che presso a' Cristiani sia dubbioso quello che fu sì chiaro presso a' Gentili. [T.] *Mens. Art. Poet.* 7. Un sacro argomento non s'ingombri Di favole profane. *Salvin. Pros. tosc.* 1. 178. Quantunque l'argomento fosse tenero. — Argomento difficile, pericoloso.

Magal. Lett. Scientif. 193. Potrò con maggior animo ripigliare il mio interrotto argomento.

[T.] *Vallisn. Op.* 1. 196. Passiamo ad un altro argomento, che a me pare di non poca importanza nella naturale storia degl'insetti, cioè accenniamo così di passo una divisione de' medesimi più chiara.

13. [T.] Proporsi ad altri un argomento, che io tratti parlando o scrivendo. — Cascami un argomento.

[T.] Gli si propone, Gli si offre un argomento, da studiare, da meditare.

[T.] Gli si dà argomento di pensare, di dire, di fare: *e qui può avere senso di materia insieme e occasione e ragione.*

[T.] *Proporsi un argomento anche alla nostra interiore contemplazione.*

[T.] *Quasi fig.* Ci si offre argomento di pensare, di dire. — Il tempo, il fatto ce ne offre argomento.

14. *Se Argomento dicesi l'Assunto stesso del dire, ha di qui ragione il così chiamarsi la Esposizione compendiata delle cose raccolte in un libro o in parte di quello; e anche in componimento disteso dalle forme argomentative; nel qual senso* Argomento *differisce ancora più chiaro da Soggetto e da Tema.* *Pos. rim.* 171. (Man.) Or si a ciascun a tutti gli Atti (*del dramma*) intento. Che cinque sono, e questo è l'argomento. *Lor. Med. Arid. prol.* (C)

[T.] A ogni canto e' fa gli argomenti. — Argomento dell'opera, del capitolo.

15. † *Il seg. è interpretato per Invenzione.* *Tes. Brun.* 8. 38. (Man.) Conviene a forza che i suoi detti sieno favole, o storie, o argomenti. *E ivi (C) spiega avvertendo che l'Argomento in questo senso è quasi un'Induzione dal verisimile al vero, o da questo a quello.*

16. *Per estens.* *Ar. Fur.* 43. 10. (Man.) E li dirò il principio e l'argomento Del mio non comparabile tormento.

17. *Facoltà stessa dell'argomentare, così come ragionamento, ragione, e sim., dicesi e l'atto e la facoltà.* [Val.] † *Ros. Sat.* 4. Donde avete il saper, dove il cervello, Poveri d'argomento e di consiglio? [Camp.] † Argomento della mente. (*L'Arma rationis d'Aristotele.*) *Dant. Inf.* 31. Chè, dove l'argomento della mente S'aggiugne al mal volere ed alla possa, Nessun riparo vi può far la gente. (*Quasi se i più forti e più tristi fossero i più avveduti e più saggi.*) *E Par.* 15. L'affetto e il senno, Come la prima Egualità v'apparse, D'un peso per ciascun di voi si fenno... Ma voglia e argomento ne' mortali... Diversamente son pennuti in ali. (Voglia *qui Affetto;* Argomento *risponde a* Senno. *Ne' Beati il volere e l'intendere vanno di pari, non negli uomini.*)

18. *In taluni de' seg. ha senso e di Cura della mente a trovare spedienti, e quindi dello Spediente stesso o riparo o rimedio. Modi quasi tutti inusit.* [M. F.] *Dittam.* 1. 12. 52. Così trovò le genti sì perdute D'ogni argomento, che a fredde vivande Vivevan, come bestie matte e mute. † *Boccac. Teseid.* 10. 44. — † *E Nov.* 23. 2. (Man.) Non avendo argomento, come gli altri uomini [illegible] di cansarsi, si rifuggono dove aver possono da mangiare [illegible] al porto. *Dant. Inf.* 19. Quella che con le sette teste nacque, E dalle dieci corna ebbe argomento (*certo dall'unità operativa dei dieci comandamenti, in cui si compendia la ragion della legge. Il But. spiega:* ingegno e industria, [illegible] *anche figurazione, che a noi non parrebbe*). *E Purg.* 30. Tutti (*qui dice Dante*) gli argomenti Alla salute sua eran già corti, Fuorchè mostrargli le perdute genti.

[T.] † Prendere argomento alla malattia (*riparo innanzi che venga*) = *Bocc. Introd.* G. (C) *E Nov.* 77. 20. *Varch. Stor.* 14. 527. [Val.], *Salvin. Disc.*

§ 185. — Ar. Fur. 41. 16. (Gh.) Ecco dinanzi un [illegible] appare [illegible], e non v'aveva argomento [illegible] crudo vento e alla tempesta ria. G. V. 8. 75. 6. (Man.) Ma i Longobardi e i Toscani, come savi e maestri di guerra, feciono un bello e subito argomento al loro scampo. [Val.] D. Comp. Cron. 2. 77. Niuno argomento da guerra si fece, perchè non poteano pensare che altro che a concordia si potesse venire, per più ragioni.

19. † Della cosa stessa da cui viene lo spediente. [Camp.] Tratt. Fr. Giord. 106. Conoscono tutte le virtù dell'erbe e delle pietre e d'ogni cosa; e però sanno tutti gli argomenti efficacissimi d'ogni cosa.

20. Strumento a riparo e ad ogni uso, quasi per denotare che in ogni forma è una ragione provvida, e che la ragione può farne utile strumento a sè stessa. [Cam.] Poem. L'Intellig. 326. Da guerra aveano [illegible] bell'argomento. — M. V. (Man.) Veges. 131. Ar. Fur. 16. 31. (Gh.) Seco avea navi e ponti ed argomenti Da passar Senna, che non ben si guada. Bocc. Nov. 79. 3. (C) Dant. Purg. 2. (Val.) Bart. Cin. 2. 67. Metter piè in terra ad ogni città riguardevole, e co' suoi argomenti misurarne l'innalzamento del polo.

21. Per celia, del Serviziale, come rimedio e strumento per eccellenza. Mac. Nicod. Commen. Salmo. 27. (Gh.) Bocc. Nov. 10. 17. (C) Lasc. Rim. 1. 258. [illegible] 185. Bern. Rim. 1. 53. (Scherzando [illegible] senso.) Ti fa con tanta grazia un argomento, Che te lo senti andar per la persona [illegible] al cervello e rin[illegible] [illegible] lo stesso degenerare degli usi della lingua e prova e rimprovero alla mente umana che ne abusa, e il serviziale si fa argomento contro i medici pedanti negando lo spirito.

† **ARGOMENTOSO.** [T.] Agg. Forte d'argomenti, e Che prova come argomento. [Val.] Bart. Cin. 3. 87. Fra queste (lettere), due, non si può dir quanto, argomentose e stringenti. = Guid. G. (C)

2. † In un de' sensi ant. d'Argomento, e che corrisponde al lat. Argutus. M. V. 11. 48. (C) Argomentosa in maestria di guerra.

Fig. [Camp.] Pist. S. Gir. 87. Quello versetto del volgo, cioè: Rise, e con lo aguto ed argomentoso occhietto qualche cosa promise.

3. † Tra Operoso e Ingegnoso. Lib. Sent. 31. (Man.) [Camp.] Mac. Vit. S. Cat. Leg. aver. Ma non si dava riposo, come ape argomentosa, in onore di Dio ed in salute del prossimo. — Dell'ape. Franc. Sacch. Rim. [illegible] 11. (Gh.)

ARGOMENTUCCIO. [T.] Dim. dispr. d'ARGOMENTO. [T.] Argomentucci leggieri, addotti in assunto grave, [illegible] per l'arte con cui sono congegnati ed esposti fanno forza più che una trattazione profonda.

ARGONAUTA. [T.] S. m. [T.] Chi nella nave d'Argo ebbe parte nella favolosa spedizione da' poeti cantata. [illegible]

ARGONAUTA. S. m. (Zool.) [De F.] Genere di molluschi così chiamati per allusione agli Argonauti, dell'ordine de' cefalopodi, molto simili ai polpi, e che è ricettato in una conchiglia non concamerata simmetrica, sottilissima, dalla spira rientrante nell'apertura, a carena dorsale doppia e tubercolosa [illegible], in proporzione, e sì grande che rassomiglia ad uno schifo, di cui la spira sarebbe la poppa. Si è creduto che l'animale se ne serva come di un battello, e quando il mare è in calma, navighi alla sua superficie, adoperando [illegible] tentacoli in luogo di remi e gli altri due palmati per vele; il che è falso. L'animale però fu detto degli Argonauti, e gli si attribuì il merito di aver insegnato all'uomo la navigazione.

Il mollusco dell'Argonauta è di forma affatto diversa, [illegible], e privo di conchiglia.

ARGONAUTICA. [T.] S. f. Dal neutr. greco. Titolo de' Poemi greci d'Onomacrito e d'Apollonio Rodio e del lat. di Valerio Flacco, sopra l'impresa degli Argonauti.

† **ARGONAUTO.** [T.] Argonauta. [Val.] Lasc. Nov. agg. Lett. 471.

† **ARGONATE e ARGONAVI.** [T.] V. ARGO.

ARGUENTE. [T.] Part. pres. d'ARGUIRE. Nel senso di Riprendere. Non com. [Camp.] Pist. S. Gir. 297. [illegible] credere alla voce del negante, credano almeno allo arguente suo, perciocchè questo [illegible] temono.

† **ARGUERE.** [T.] Arguire. [Camp.] Com. Boez. 5.

ARGUIRE e † **ARGUERE.** [T.] [illegible] Ricavare da certe premesse una conclusione. [T.] non molto prossima e che non sia di prima evidenza e di certezza piena. E quindi men gen. d'Argomentare, e non così disteso in parole. In esso prevale l'operazione interiore. [illegible] Non [illegible] secondo la visione degli occhi, e non arguirà secondo l'udir delle orecchie. [Camp.] Comm. Boez. 5. E comunemente conviene arguire della Provvidenza e di quelle cose che sono provvedute. Dav. Lett. 14. (Man.) Da' ragionamenti delle donne arguivo notizia e [illegible] [Val.] Guicc. Stor. 5. 18. Arguiva che le pratiche [illegible] egli accorse erano causa del suo procedere con questa sospensione. [T.] Soldan. Sat. 31. Quindi arguisca [illegible] di commesso suo.

[T.] Arguire una conseguenza da principio o da fatto o da indizio.

[T.] Arguire deducendo regolarmente o con ardita induzione, o congetturando, o quasi indovinando. — Arguire dal prossimo il remoto, dal visibile l'invisibile.

2. [T.] Potrebbesi anco Arguire dal prossimo al remoto, e allora il verbo sarebbe usato assolutam. come negl'es. seg. dove per altro direbbesi più eff. ed Argomentare. [Camp.] Veg. De Monarch. Dant. 1. Da questa dichiarazione così si arguisca [illegible] Sic arguitur [illegible] Com. Inf. 2. 15. (Man.) E propone le questioni con le quali puote essere arguito contro a lui. [Val.] Fr. Jac. Laud. [illegible] 1. 684. [illegible] Sorte e Plato, Consumare il vostro fiato, Arguendo in ogni lato Per provar qualche fallacia. — Segn. Ital. (Man.) Non si ritrovi alcuno che fino a un certo termine non sappia arguire e rispondere, e difendere e accusare. [Camp.] Pelg. Serm. sacr. 30. Si può arguire contro Arrio a questo modo. — Lod. Arl. Ins. 215. Qualche dappoco pedante e qualcheduno di questi imbrattamondi [illegible] verranno arguendo contro, [illegible] che un buon maestro schermidore mette a suoi discepoli [illegible] in mano le armi più gravi, perchè poi le vere pajano più leggieri.

3. Siccome delle cose da cui si argomenta, dicesi quasi personificandole, che argomentano, e in gen. i mezzi con cui l'uomo opera dicesi che operano; così La cosa arguisce quando è occasione o indizio a persona a fare arguire. Salvin. Casaub. 80. (Gh.) Alquanto più esser [illegible], le cose però [illegible] arguiscono. Bonar. Let. 1. 199. Le fatiche e i pericoli maggiori arguiscono maggior nobiltà. Varch. Stor. 4. 106. Il combattere di [illegible] quanto altri per [illegible] veduto, arguisce gran fede e gran cuore.

Guicc. Stor. 10. 490. (Man.) Starsi con tanto esercito ozioso arguiva troppo [illegible] Machiav. Op. 6. 333. (Gh.) Argomento [illegible] della [illegible] del Principe, perchè in un principato gagliardo mai si permetteranno tali divisioni. [T.] Virg. Degeneres animos timor arguit.

4. Nel senso ant. di Apporre colpa ad altri o anche a sè stesso, quasi Argomentare suo demerito. Non com., ma non morto, tenendo un po' meno che l'uso di Redarguire. [Camp.] Om. S. Greg. [illegible] Non dice: Accusalo, riprendilo gravemente, dannagli la pena, ma disse: arguiscilo. [illegible] Niuna altra cosa è arguire se non [illegible] la sua memoria i peccati suoi ed esporre a lui le cose che tu hai patite. Il riprendere può essere più grave e di fatto.

Men bene il Firenz. (Op. 4. 153. (Gh.) traduce dal salmo 6 Arguas Riprendere. [illegible] Arguere. Annot. Vang. (Man.) Giudicherà le genti e arguirà molti popoli.

[T.] Arguire di menzogna, di falso commesso.

ARGUITO. [T.] Part. pass. d'ARGUIRE. Com. Dant. [illegible] [T.] [illegible] egli aveva facilmente arguito che.

Può venire ancorchè raro, è usarlo come Part. pass. nel senso del § 4 d'Arguire.

ARGULO. S. m. Dal gr. [illegible] [De F.] Genere di crostacei branchiopodi, [illegible] composto di una sola specie, Argulus, che vive parassito sul corpo di alcuni pesci.

† **ARGUMENTANTE.** [T.] V. Ces. in ARGOMENTANTE.

† **ARGUMENTARE.** [T.] Argomentare. Tac. Dav. Vit. Agric. 390. (C) E altri es. sotto la forma dell'uso com.

† **ARGUMENTAZIONE.** [T.] Argomentazione. Cavalc. Espos. simb. 1. 146. (C) Salvin. Disc. 1. 383. E Pros. Tosc. 1. 348.

† **ARGUMENTO.** [T.] Argomento. Cas. Lett. 75. (Man.) E altri es. sotto la forma usit.

ARGUTAMENTE. [T.] Avv. d'ARGUTO. Argute e in [illegible] Guicc. Stor. 14. 701. (C) Argutamente fu veduto da ognuno che [illegible] [T.] Cic. Argute [illegible] Fib. Mot. [illegible] (C) Garriva con lui, perchè gli rispondeva argutamente. Nard. Stor. 1. 184. [illegible] argutamente pungendo. [T.] Cic. Argute respondere.

[T.] Argutamente congetturare.

[T.] [illegible], Fingere. Arnob.

ARGUTETTO. [T.] Dim. quasi Vezz. d'ARGUTO. Non com. Aret. Rag. [illegible]

ARGUTEZZA. [T.] S. f. Qualità dell'essere arguto nella persona, ne' pensieri e parole e atti di lei. [Cit.] Pallav. Lett. 1. [illegible] Il paragonare agli Elogi del Giovio, ec., non avesse il vivace ornamento dell'argutezza.

2. Il detto stesso o il pensiero arguto, o che tale vuol essere. Sel. in Pros. Tosc. 1. 285. (Man.) Ma [illegible] per fare [illegible] risum coll'ingrossar [illegible] quelle [illegible] argutezze, oh quanto ne [illegible]!

3. Argutezza [illegible] potrebbesi forse dire [illegible] espressione, nel senso not. dell'ult. § di Arguzia.

ARGUTISSIMAMENTE. [T.] Superl. di ARGUTAMENTE. Dani. Mt. [T.] Argutissimamente disputare, Cic.

ARGUTISSIMO. [T.] Superl. d'ARGUTO. [T.] Cic. M. [illegible] [Val.] Sal. in Pros. 1. 43. Argutissimo sonetto. Cellin. Vit. 2. 12. Delle sue argutissime [illegible].

Tass. Mast. Lett. 50. (C) Io vi tenni sempre per argutissimo.

† Per † Avvedutissimo nelle cose esteriori e pratiche. Vesp. 90.

ARGUTO. [T.] Agg. Che ha e dimostra prontezza nel cogliere un'idea deducendola o inducendola da altre, e nel farla cogliere altrui.

[T.] Arguto ingegno. Parin. Od. Orecchio sana [illegible], la Musa, e mente arguta e cor gentile. — Arguto censore, giudice. Hor. Judicis argutum quae [illegible] di componimento)

Nel seg. non com. Fir. Op. 2. 10. Ostessa [illegible] arguta e gentile. [T.] Potrebbesi Arguto servitore. Hor. Cato argutus. [illegible], arguta maschera. [Val.] † [illegible] Pers. 5. 11. Ecco s'appressa il traditore arguto [illegible] Rabbi, ave.

2. [illegible] dicesi di discorso che dimostri ingegnosa prontezza a persuadere o almeno a destare l'attenzione. Fir. disc. an. 17. (C) Le tue argute ragioni m'hanno sforzato ad intendere questa cosa. [T.] Mach. Stor. Fior. (Lorenzo de' Medici) nel discorrere le cose, eloquente ed arguto. In altro senso: Arguto al male, alla frode.

[T.] Caff. Lett. 29. p. 80. Arguta eloquenza.

[T.] Non si direbbe con Properzio Argute storie, se non di novellette o storielle raccontate con finezza e con brevità; nè Arguto poema con Cic., se non dove la piccolezza e gli acumi dell'ingegno paressero; nè Arguto libro potrebbesi con Cic., anche un libro [illegible] come i Francesi [illegible] sanno e [illegible].

3. Sovente de' motti e delle sentenze, ciascuna da sè desta l'attenzione e quasi aguzzata dalla brevità. Tass. Lez. son. Cas. 182. (C) Concetti puri [illegible] gravi [illegible] Dant. Purg. 13. Parla, e sii breve e arguto. Cant. Boar. 52. Siete più arguti [illegible] [T.] Cic. Argutus in sententiis.

4. [illegible] arguzia tiene della facezia. Car. Lett. Nelle composizioni alla Bernesca argute e piacevoli assai. [illegible] 1. 109. (C) Andando a confortare una madre a cui era morto il figliuolo, [illegible] e fare l'arguto.

[T.] [illegible] arguta. — Arguta bellia, anco in fatti senza parole. — Arguta [illegible].

[T.] Arguto [illegible] commedia.

5. Siccome ben direbbesi con Ovid.: Occhi arguti [illegible] e nel propr. e nel trasl. così Dant. Purg. 29. 144. (Gh.) Un veglio solo venir, dormendo, con la faccia arguta (nella visione simboleggiante la storia della Chiesa S. Giov., o piuttosto S. Bernardo, che ne' lui facea esprime i concetti [illegible]) But. 2° (C) Arguto, cioè sottile, imperocchè quello libro l'Apocalisse, è di grande sottigliezza ed intelletto.

6. † Questa dichiarazione del Buti conduce a notare il senso corp. dato alla voce da Virg. Che del cavallo: Ardua cervix, Argutumque caput, brevis alvus. Pallad. 160. (Gh.) Voglionsi (se puledre)

aggrandare i muscoli grandi e lunghi, i corpi arguti e raccolti

7 *Di suono, in quanto a [illegible] il sentimento umano da un senso.* Bocc. Tes. 3. [illegible] (C) Cantando in voce [illegible] F. [illegible] (Ch.) E col suono [illegible] della sua canzone. Virg. Argutae [illegible] Mess. [illegible] 1. 311. [illegible] 42. E delle trombe [illegible] suono arguto. E. 44. 34. [illegible]

Ment. Op. 3. 138. [illegible] selve arguta [illegible] spesso [illegible] F. 1. [illegible] Con mesta voce Seco a dolersi [illegible] Le selve argute

Sannaz. Arcad. pros. [illegible] le argute [illegible] sotto al gran caldo [illegible]

[T.] *In senso più forte che grato.* Car. En. 7. L'arguta [illegible] Arguto [illegible] Argutas [illegible] Mont. [illegible] argute. *Latinismo non intelligibile a chi non sa quel di Virg.*

Non com. segnatam. nei seg. [Val.] Fortig. Ricciard. 27. 22. E sibilando colla voce arguta, [illegible] sua testa e le grand'ali scosse. [Cam.] *Menz. Op.* 8. 11. Con voce tonante ed arguta Alcun di loro spesso o raglia, o [illegible], Se vede cosa che gli piaccia, o fiuta.

[Camp.] *Dic.* 2. E non temer soffiar di vento arguto [illegible]

8. *E per [illegible] d'Arguto [illegible] si congiunge [illegible] del sapore altresì. Se non che [illegible] fine e piccante dell'Acuto.* Pallad. Feb. 2. [illegible] (la pianta del pero) vorrebbe del letame... e alcuni [illegible] mescolano la cenere credendo che tragga buono e arguto sapore. (*Non com. a noi, ma è anche in Gellio.*)

9. *Quindi l'altro non com., ma non improp.* Bocc. Amet. 36. (Ch.) Sempre fuggendo quanto può l'arguta voglia del generare. [T.] *Più bello in Prop.* Arguto dolore; *che dice in parte il bellissimo* Grande dolori Ingentum est.

ARGUZIA [T.] S. f. Astr. d'ARGUTO. *Qualità della mente.* Vico: Impegnino pure i nostri ingegni tutta la lor argutezza o piuttosto arguzia, per poter mantenere riputazione alla nostra memoria, di già persuasa di ciò, che il governo romano sotto i re fu monarchico mescolato di libertà popolare. [T.] Disputare con arguzia. — Arguzia di [illegible] vocato.

2. [T.] Arguzia del ragionamento, d'una parte di quello. (*Fregio o difetto o pericolo dell'eloquenza.*) Cic. Argutia orationis.

[T.] Arguzia sottile, sofistica, grossolana. — Varch. Stor. 6. 161. (C) Erano morti tanti, e tanti ammalati miseramente languivano, che con non minore verità che arguzia fu detto da non so chi, che [illegible] corpi morti assediavano molti uomini vivi. Buonarr. Cical. 3. 1. 56. Confermazioni amplificative accrescenti o la maraviglia o l'arguzia.

[Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 189. Arguzia d'un motto ingiurioso.

3. *Lo stesso pensiero e motto arguto.* [T.] Gravin. Rag. Poet. 62. Maggior acume che naturalezza, maggior dottrina [illegible] cercate parole ed arguzie che [illegible] timenti.

[T.] Pieno d'arguzie sofistiche. [illegible] fec. 2. 99. [illegible] e consiste solamente nei detti pronti [illegible] alcuni le chiamano arguzie. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 222. Non salt. più volentieri alle [illegible] ed arguzie che all'utile.

Fir. As. 304. (C) E per meglio [illegible] la grazia sua, cercava, [illegible] crescere i suoi piaceri. *Anco d'atti con parole e senza parole.*)

[T.] Arguzia leggera, frivola, importuna, *Gel.*

[T.] Arguzia austera, maledica, *Gel.* Mordere colle arguzie.

[T. [illegible] un'arguzia. — Non saperla risparmiare. — Nelle arguzie compiacersi.

[T.] *Assol.* È un'arguzia', *non ha senso di lode. Vale Non è una buona ragione, un concetto vero, un'immagine soda, una locuzione potente.*

4. *Per estens.* Vit. Pitt. 67. (Man.) Significa, a mio credere, presso Plinio la voce *argutiae* [illegible] gentilezze, quella grazia, quel garbo, quel brio, [illegible] risulta nelle pitture dalla bizzarra unione delle parti, e un [illegible] colpo maestro che perfeziona l'opera, [illegible] le arguzie, arrecando spirito e forza al discorso.

[T.] Argutiae vultus, *dice Plinio in senso aff. alla* favella [illegible] di Dante. *E' ben potrebbesi* Arguzia degli occhi, della [illegible], *a* [illegible] *dell'ingegno e delle disposizioni di quello e* [illegible] *subiti che esprimono destramente quel che fanno le viste di voler mezzo nascondere.*

[T.] *Se ardito tornerebbe in it. quello di Cic.:* Arguzia delle dita, *che significano con appropriata leggiadria di movimenti le cose, s'arebbe pur bello:* Arguzia del gesto.

ARGUZIUOLA [T.] *Dim. in senso dispr. d'*ARGUZIA, *è in Gellio.* Salvin. Ann. Mur. Perf. poes. 2. 399. [illegible] I concettini e le arguzuole sono sempre freddure.

ARIA S. f. Fis. *Anticamente così chiamavasi* [illegible] *per* [illegible] *propriamente si* [illegible] *considerabile dell'*[illegible] *un* [illegible] *continuamente d'*[illegible] *colore, odore e sapore, pesante, compressibile, espansibile o dilatabile, e perfettamente elastico, composto di 79 parti di azoto e di 21 di ossigeno.*

[T.] *La mutazione di Aer nel fem.* Aria *vien forse dall'accusativo* Aëra, *come il fem.* Maraviglia *dal neutr.* Mirabilia. — Cr. 1. 2. [illegible] aria, [illegible] Patr. [illegible] quell'aria li ci fa ancor più [illegible] [illegible] Tratt. [illegible] aria [illegible] questo [illegible] d'ogni intorno per lungo spazio... *Ivi, pag.* [illegible] Gli altri due elementi Aria e Fuoco, mai non divengono solidi. Targ. Lez. Accad. pag. XXVIII. Noi viviamo sommersi nel fondo d'un [illegible] elemento, la quale per esperienza indubitata si sa che pesa, e tanto che questa grossissima vicino alla superficie terrena pesa circa una quattrocentesima (*li moderni hanno trovato una settecentosettantesima,* [illegible]) del peso dell'acqua. *Ivi, pag.* 33. [illegible] siono unitamente la gravità e la leggerezza (siccome il filosofo (*Aristotele*) in tanti luoghi afferma) [illegible]

2. [T.] *In* [illegible] Vivere in [illegible] 5. 116. [illegible]

[illegible] Pao. [illegible] 182. il porto che si doveva [illegible] L'aria grave e grossa e [illegible] pu- [illegible]

[T.] Lasciare aria, un po' d'aria [illegible]

[illegible] tecat. 23. S'ebbe ricorso all'esposizione di venti eguali di tutte queste arie al contatto dell'acqua di calce.

3. *Fig. Di vanità e di nulla.* [T.] *Prov. Tosc.* 329. Chi uccella a mosche, morde l'aria.

[T.] *Prov. Tosc.* 628. Chi s'impaccia col vento [illegible]

4. [illegible] *Prov. Tosc.* 21. Non si campa d'aria. (*Di qualcosa* [illegible] *allecito l'uomo si pasce.*) [illegible]

5. [T.] [illegible] distesa [illegible] *le persone che vede* [illegible]

6. Aria aperta [illegible] [Val.] Soldan. Sat. 4. [illegible] aperta e la [illegible] Soldan [illegible] aperta [illegible] città, e va a veder [illegible] gli pare in un certo [illegible] l'essere [illegible], e di essere un altro.

[illegible] *Prov.* [illegible] il cervello [illegible] nel [illegible] aria. [illegible] *Distrarsi* [illegible] *della ferrazione.* [illegible] *anche un* [illegible] *dare del matto.*

E così [T.] Soltant. [illegible] libero, puro [illegible] — Questa tuba [illegible] aria per non [illegible] — Far prender aria a pers., a bestie, a cose. [Val.] Buonarr. Ajon. 1. [illegible] contado [illegible] luno. [illegible] la città di rado, Per poder l'aria, e per istar più sano.

7. **Mutar aria.** *Trasferirsi da un luogo all'altro dove si respira aria diversa.* [Cam.] Cecch. [illegible] 2. 2. [illegible] io mi penso che avvenga dall'aver mutato aria.

[Val.] Ros. Sat. 4. Voller lasciare un di la solitaria, Stanza [illegible] e scemo e sozzo, E cercar [illegible] e mutar aria.

Anco nel trasl. Lasciar un luogo per propria *volontà o altrui capriccio, che più non permetta di* [illegible] [M. F.] Magal. Lett. fam. [illegible] sue [illegible] a credere [illegible] egli non sarebbe lontano dal mutar aria.

8. Pigliare aria. *Frequentar l'aria aperta e libera ad oggetto di ritrarne sollievo o giovamento.* Bocc. Nov. 79. 32. (C) Vi passò dinanzi all'uscio [illegible] notte che andava ad Arno a lavarsi i piedi e per [illegible] un poco d'aria. Tr. Dav. Ann. 3. [illegible] se n'andò, quasi a pigliar aria, in Terra di Lavoro.

E fig. Non andare o Venire per pigliar aria, *dicesi di chi va in alcun luogo ad effetto di fare qualche cosa importante.* Malm. 8. 49. (M.) Tal gente si può dire a noi contraria, Perchè non vien quassù per pigliar aria.

Ner. Samman. 8. 46. (M.) E lo conduce in parte solitaria, Ove non si va mai per pigliar aria. (*Per altro che per diporto.*)

9. [T.] Prender aria. *Andare o collocarsi in qualche luogo dove l'aria sia rinnovata e più sana,* onde Prender un po' d'aria al passeggio.

[T.] Prender una boccata d'aria.

Fig. [T.] *Vale* Mutar paese; *e lo Sfrattare la gente in linguaggio di medicina legale dicesi* Fargli prender aria, *che può esser talvolta un* *vergogna.*

10. [T.] Aria di sotterraneo, di riserrato: *dice la qualità dell'aria, in quanto più o men sanamente respirabile.*

[T.] Aria colata. *Aria non viva, e che però* [illegible] *che cali lenta, come fa liquore colato, non come acque correnti. Contr. di* Corrente d'aria.

11. *D'aria mossa.* [T.] *Prov. Tosc.* 283. Sole di retro e aria di fessura mandano in sepoltura. E 383. Aria da finestra, colpo di balestra (*pericolosa*).

[Cam.] Cecch. Comm. 2. 240. Ma entriamo là in casa, chè quest'aria mi rovina.

12. *Trasl.* [T.] [illegible] un'aria torbida [illegible] per me.

13. [T.] Colpo d'aria. *Impressione subita che porti* [illegible] *alterazione o altro sconcerto.* Prendere un colpo d'aria. *Ricevere da vento o da* [illegible] *che sconcerti la traspirazione.*

14. [T.] Temer l'aria. [illegible]

[T.] *Nel trasl.* Temere dell'aria, Aver paura [illegible] dell'aria, *Esser sospettoso e pauroso d'ogni cosa.*

Nello stesso signif. dicesi anche Temer l'aria. [Val.] Tasson. Secch. 11. 11. Ma un petto senza cor che l'aria teme, Non l'armerian cento arsenali [illegible]

15. [T.] Uscire all'aria aperta, all'aria. [illegible] 300. [illegible] voi l'altrier vedeste Ch'uscì fuori alla fine di dicembre, Doveva uscir all'aria insin di maggio Passato.

16. *Trasl.* [T.] *Di* [illegible] *che minaccia.* L'aria si [illegible]

17. **Aria soda.** *Fig. Parlandosi di persona vale* [illegible] *Sostenutezza.* [illegible]

18. Aria [illegible] [M. F.] Aria rossa o [illegible] *quando il cielo è rosso* [illegible] Prov. Senl.

[M.F.] Aria rossa di sera buon tempo mena. [illegible] *Quando la sera il cielo è rosso, gli è segno di buon tempo.* Senl. Prov.

19. [T.] [illegible] nel Vang. [illegible] del cielo [illegible]

20. [T.] [illegible] *enf.* Che non lo sappia l'aria. — Non lo sappia [illegible] l'aria.

[T.] Ar. Fur. Che quando ogni altro taccia il *malfatto*, intorno grida l'aria. D. 1. 1. (C) Un leone Con rabbiosa fame, Sì che parea che l'aër ne temesse.

21. [Mor.] **Voler bene a uno da non patir nemmeno che le guardi l'aria.** *Tenerezza ansiosa, segnatam. di madre o figliuola.*

22. *Per Mostra. Detto di gemme.* [Cam.] *Cell. Oref.* E quanto all'aria, faccisi conto che (*il topazio*) sia un bel sole.

23. [T.] *Maniera d'operare e di sentire e di vivere, in quel ch'ha di più proprio e men definibile.* [illegible] III. 6. Notare diligentemente i modi, le arie, le maniere, i tratti, e le fantasie de' pittori e degli scultori.

24. *Fig. Per Importanza.* [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 159. Nè so se si legga miracolo fatto di maggior'aria di quello, che gli Apostoli in passando.

25. *Per Qualità, Sorta, Maniera.* [Cam.] *Mag. Relaz. varie.* p. 37. Veniva (*un cavallo*) d'un'aria di galoppo la più galante che si possa immaginare.

26. *Per Flato.* [T.] Aver dell'aria nello stomaco, nel corpo.

27. **Andare all'aria.** *Esser sollevato in aria.* [T.] *Prov. Tosc.* 372. Va all'aria come una foglia, come un foglio di carta.

28. [T.] **Andare all'aria**, *non solo di cose sollevate in su, che poi caschino, ma di scombujate a ogni modo.* La mia stanza è tutt'all'aria (*in disordine*).

29. *Fig.* **Buttare all'aria**; *detto di argomentazioni* [illegible] *vale Vittoriosamente confutarle, Distruggerle.* [T.] *Ricc. A. M. Rim. Pros.* 183. Questo è quel gran sillogismo che essi reputano un Achille invincibile, e pure si butta all'aria con un soffio. — **Mandare all'aria** è *men forte di* Buttare.

30. **Gettare all'aria.** *Fig. Operare inutilmente, senza pro.* [Val.] *Tasson. Secch.* 9. 62. Vergognosa Renoppia e sdegnosetta, Ruffianella mia, disse, a l'aria, ai venti Meco il vostro guerrier l'arti sue getta.

31. [T.] *Nel trasl. dice disordine e danno con sfregio.* Gli stracci e i cenci vanno all'aria. *Il povero è che patisce.* Stracci, qui come altrove, dice più miseria, se non più pietà. *Prov. Tosc.* 68.

Fag. Rim. 1. 117. (*Gh.*) L'ignoranza però vostr'avversaria In oggi è grande, ha di quattrin dovizia; E i vostri cenci se n'andranno all'aria. A chi ha quattrini non manca amicizia, E con queste due cose voi sapete Quel che s'arriva a fare al [illegible] *Grampael.* 130. Quel [illegible] del Meschino, *cioè, del romanzo intitolato Guerrin Meschino* è stato condannato, perchè, essendo meschino, li stracci vanno sempre all'aria.

32. [M.F.] **Andare all'aria una cosa**, *Non avere effetto.* Era stabilito quel matrimonio, ma poi è andato all'aria.

33. **Andar fuori all'aria.** *Uscir di casa ed esporsi all'aria. Davanz. Coltiv.* 238. (*Gh.*) Egli è come un ferito a morte, che va fuori all'aria con manifesto pericolo.

34. **Combatter in aria.** *Combattere stando in alto, Stando alti da terra su checchessia.* [Val.] *Bart. Simb.* 329. Lanciavano un ponte ingangherato alla torre, . e sopr'esso... si combatteva in aria, dagli assalitori e dagli assaliti [illegible]

35. **Conoscersi o Vedersi checchessia nell'aria o per l'aria.** *Vedersene il suo effetto.* *Varch. Stor.* 8. [illegible] Dubitando che la pace altrui, la quale già si vedeva nell'aria, non arrecasse lor guerra.

36. [Camp.] † **Esser ad aria**, *per Trovarsi esposto al contatto dell'aria. Alleg. Metam.* IV. Il corallo s'alli è ad aria, si fa pietra.

37. **Esser in aria.** *Esser nel vano dell'aria.* [Val.] *Frescob. Viagg.* 125. Da qualunque parte tu guati, ti pare essere in aria.

38. *Fig.* **Esser in aria** *vale Non aver per anco risoluto, Stare in dubbio. Segr. Fior. Legaz. Forl.* [illegible] Per queste cagioni era in aria, nè poteva risolversi sì presto alla risposta.

[T.] *In senso aff.* Fare una proposta così in aria, Parlare in aria, *Non assecurantemente, o Non direttamente, o Mezzo a caso.*

39. **Esserci in aria.** [T.] *Non di cosa vana, ma di prossima, ancorchè non bene deliberata e ferma.* C'è in aria un partito (*per quella ragazza*).

[T.] Qualcosa c'è per aria (*sta per avvenire, e in bene e in male*).

40. [G.M.] **Non essere in tal luogo aria per alcuno**, o **Non esserci buon'aria per quello**, *valgono Non starci bene. Essere luogo non conveniente o pericoloso per quello.*

41. *Fig.* [Val.] † **Predar l'aria.** *Non conchiuder nulla, Non profittare, Faticare indarno. Lasc. Nov.* [illegible] 2. 300. Il quale cacciatore [illegible] la maggior parte del giorno ebbe passato predando l'aria .. Sopraggiunse a una fonte.

42. [Val.] **Filato o Tessuto d'aria**, *dicesi di checchessia che o per lavoro o per espressione sia gentilissimo, delicatissimo. Bart. Simb.* 368. Di morbidissimo lino, di sottilissima tessitura, e, per così dire, d'aria filata e tessuta, dovevano essere quelle parole che Parisatide [illegible] chiamava *verba byssina*.

43. **Aria per** *Spazio. Petr. canz.* 30. 5. (*C*) Quant'aria dal bel viso mi diparte.

44. *Per Apparenza. Lasc. Gelos.* 3. 11. (*C*) Deh pon mente, o uomo, se egli non ha aria d'una immagine. *Fir. Dial. bell. donn.* 365. Non ti pare ella ha una graziosa aria di fanciulla? *Span. Gel.* (*M.*) Egli avevano aria d'aver bisogno. — *E così spesso ne' comp.* *Firenz. Op.* 1. 105. (*Gh.*) Potrebbe essere che la prima degli affanni mi paresse da rimanerti [illegible] avesse messo a venire alla volta mia, ma tu mi hai aria di pianese (*pietoso*); e però sarà bene che tu la vada a spendere altrove. [T.] *Gecch. Gelos.* 2. 5. Che figura affamata è quella? oh egli mi ha l'aria del bel poltrone! [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 93. Anche quest'altro Sicilian, che parvelo Veder saltar in banca sempre a vendere Bossoletti; oh sapete se n'ha aria! Basta che dice esser dottore in fisica. *G. B. Gell.* 373. Gli avevano aria d'aver bisogno. *E* 361. Voi m'avete pur aria d'uomo da bene.

E detto di cosa. Salvin. Disc. 1. 309 (*M.*) Tutte cose, che, perchè hanno aria di generoso, facilmente s'apprendono agli animi delicati de' grandi. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. La morte loro sarà conforme alla loro vita, dell'istess'aria, dell'istesso andamento, come un effetto suol essere somigliante alla sua cagione.

45. [T.] *L'espressione d'un sentimento attuale o abituale che traspare dal volto e dagli atti, quasi l'atmosfera che circonda la persona e da lei prende qualità.* Aria di bontà, di semplicità, e sim. *Salvin. Annot. Fier.* 390. Quella che si chiama aria del viso, viene dal [illegible] e dalla interna disposizione dell'anima che s'affaccia, per dir così, al volto, e si mostra a [illegible] *Petr. son.* [illegible] Quel l'aria dolce del bel viso adorno. *E son.* 240. (*M.*) Quanta invidia ti porto, avara terra, Ch'abbracci quella cui veder m'è tolto, E mi contendi l'aria del bel volto, Dove pace trovai d'ogni mia guerra! *Bern. Orl.* 1. 3. 40. L'aria di quel bel viso è fatta scura, Non son più d'oro i be' biondi capelli, E brutta è la leggiadra portatura. *Ar. Fur.* 28. 29. E ch'era stato all'aria del bel viso Un affanno di cuor tanto nocivo. *Firenz. Op.* 1. 58. (*Gh.*) Un certo piglio, e, come vulgarmente si dice, una certa mal'aria, indice e dimostratrice della infermità dell'animo. (Mal'aria *ora non si dice che dell'aria insalubre.*) [T.] *Salvin. Disc.* 2. 452. Ebbe in veduta il Petrarca questo passo, allorchè disse: Quel vago impallidir... volendo mostrar l'aria del viso rannuvolata.

[T.] Aria di trionfo, di compunzione, di mansuetudine. — *E dett. ass. Fir. Dial. bell. donn.* 388. (*M.*) Quello che si dice in una donna: ella ha aria, non è altro che avere un certo buon segno manifestante la sanità dell'animo, della chiarezza della loro coscienza: conciossiachè dicendo aria semplicemente per eccellenza s'intende della buona, e la mala aria, e non aver aria importa un segno, un piglio dimostrante la malattia del cuore.

46. **Aria di senno** *vale Il piglio, il fare, la mostra d'uomo assennato.* [T.] *Salvin. Pros. Sacr.* 126. Siccome nell'andare al sole [illegible] può l'uomo non fare che non si tinga, così dall'accostarsi alle savie persone, si viene a prendere un non so qual'aria di senno, ed un colore di savìezza.

47. [T.] **Andar per aria con la mente, con la testa**: *Svagarsi e trascorrere in idee fuor di proposito o di verità.*

48. [T.] **Va in aria per poco**: *di Chi si riscalda e stizzisce.*

49. [T.] *Ass. di pers. parlando, ha quasi sempre mal senso.* Mi stava con una cert'aria (*d'orgoglio, di sospetto, di sdegno: ma per lo più il sentimento d'orgoglio trasparisce e prevale*).

50. [M.F.] **Stare o Essere in modo o in aria.** *Stare in contegno, in sussiego. Cecch. Dissim.* II. 2. E altra cosa è il medico, Maestro Gherardo, dico, e d'altro credo io, Che quel cortigian sempre in modo e in aria.

51. [T.] **Darsi un'aria.** *Far parere, e e* [illegible] *farsi credere, da più che uno non è.* [illegible] *l'attribuirsi* [illegible] *l'affettazione.* Si dà una cert'aria di letterato o [illegible]

In questo signif. si dice anche Darsi aria, ecc. *Bracc. Rinald. Dial.* p. 161. (*Gh.*) [illegible] dunque credere che costui se la [illegible] e che si sia dat'aria d'essere il maggior Letterato del mondo.

[T.] **Darsi l'aria d'uomo politico**, *Prenderne le apparenze per farlo credere, credendoselo a mezzo.*

52. **Darsi un'aria d'importanza.** *Dar segni d'orgoglio, di vanità, come è di chi vuol far credere di avere un'autorità, un merito che non ha. Guadagn. Vers.* [illegible] (*Gh.*) [illegible] accesso ch'è fra noi comunque usanza, Buci o non buci, di portar li occhiali, Per darsi una cert'aria d'importanza, Ci voglion nasi grossi e madornali.

53. [T.] **Far aria.** *Prendere modi d'alterigia e di vanità.* [illegible] *leggerezza, e dal portar alto il capo all'aria, o da* [illegible] *gonfiezza.*

54. [T.] **Che aria!** *Ass.* *Che superbia! che boria!*

55. *Per Appariscenza*; *Onde* Aver buon'aria, *vale* *Esser appariscente.* [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 263. E quella del Mercatale, che tra' mal visi ha sì buon viso, la quale ha sì bell'aria, e piacque tanto in sulla Commedia de' Villani che tutto Prato meritamente la giudicò bellissima, ha il profilo imperfetto. *E* 1. 305. Se darete quella venustà, che risplende negli occhi vostri, quella bell'aria che sparge la proporzionata unione delle vostre membra.

E ass. Fir. Dial. bell. donn. 263. (*M.*) Quello che importa non avere aria, ed averla, ciò che significa quello che il volgo in voi donne chiama maestà.

56. † **Essere un poco d'aria.** *Esser vistoso. Fir. Luc.* 4. 6. (*C*) Quando i giovani sono un poco d'aria, e, com'è questa mia figliuola, che che è, che le fanciulle sieno un poco fastidiose [illegible] mettono a rumor la casa. *E g.* 7. 264. Le veggo aliare certi uccellacci [illegible] che anch'ella è un poco d'aria.

57. **Render aria.** *Somigliare. Varch. Stor.* 15. (*C*) Perchè essendo [illegible] gli rendeva un po' d'aria. *Imperf. Tim. D.* 3. *T.* 6. 204. (*M.*) Sapendo (*Dio, e parla del mondo archetipo e del mondo creato*) essere quello [illegible] ed eterno, questo temporale e creato, perchè almeno il più che si poteva gli rendesse aria, [illegible] maestre. [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 56. E io credo veramente so [illegible] che renda aria a quelli.

58. [T.] *Non sempre è espressione verace dell'affetto, ma la mera apparenza. Bart. Don. Crist.* 15. [illegible] Gli rispose con un sembiante d'aria fuor dell'uso o più [illegible] e cortese.

59. **Di buon'aria.** *Modo avverb. Piacevolmente, Festosamente, Di buon umore.* (*M.*)

E per Con prontezza di spirito, Con disinvoltura. Bocc. g. 3. *n.* 4. (*Gh.*)

E per Cortesemente, Con cortesia, Amorevolezza. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 277. Questa cosa [illegible] *tutare* [illegible] per se popolare, fece sì di buon'aria, che molti se ne confortarono a ferire. *Vol. M.* [illegible] (*Gh.*) E il Re mostrandosi di buon'aria più che non soleva, di presente venne alla concordia della pace.

60. **Di buon'aria**, *talora in forza di Agg. per Piacevole, Gioviale, Mansueto, Mansueto. Bocc.* 9. 10. *n.* 5. (*Gh.*) Una bella e nobile [illegible] moglie d'un ricco uomo assai piacevole e di buon'aria.

Onde [Val.] **Essere di buon'aria.** *Essere mite, temperato, mansueto. Lat. Mitis. T. Liv. Dec.* 3. 43. L'ambasceria fu assai umile e di buon'aria.

[Camp.] **Essere di buon'aria**, *per Istare di buon animo, Vivere a sicurtà. Ant. Cavl.* [illegible] 20. Or potete adunque essere di buon'aria e mettere vostro reame a dimino e in avventura?

[Camp.] **Essere di buon'aria**, *per Essere di buona fede, lontano da ogni malizia. Guid. Giud.* XV. 140. E assottigliarsi di tradire coloro che sono di buon'aria e si fidano di loro.

61. **Mostrarsi di buon'aria.** *Far buon viso, Dimostrarsi officioso. Liv. M.* (*M.*) Maravigliosamente si tracordavano e si mostravano di buon'aria a tutte maniere di genti.

62. *Intonazione, Il fare, L'usanza.* [Val.] *Buonarro. Sermon. Pref.* XV. Dopo Lucilio lo stesso Orazio, che ne' suoi sermoni espresse i costumi, e l'aria de' tempi suoi.

63. *Poesia Canzonetta per musica o messa in musica. Varc. Ercol.* 2[illegible] (*M.*) Non si ricordava delle proprie parole di quei versi, ma aveva nel capo il suono di essi, cioè l'aria, o quello che diciamo l'andare.

64. [T.] *La parte cantabile del dramma musicale o della Cantata, per una voce sola, o con tramezzo*

di cori, o senza, e si distingue dal così detto Recitativo. *In questo senso comprende e la musica e le parole.*

65. Mus. [Ross.] *Giro, Contorno, Disegno della melodia* [illegible] *come nelle* [illegible] *e delle* [illegible] Quello che [illegible] abbiamo [illegible] quello che i Greci dicono *melos*, e il ritmo. *E.* 2. 9. [illegible] minare le parti con bell'aria. *Ter.* 4. 10. La quarta parte proponga nuovo e diverso soggetto, [illegible] le altre parti a nuova aria di cantare.

[Ross.] *Pezzo di musica o una sola parte* [illegible] *composta di una o più persone* [illegible] Don. *Tr.* 1. Ne' suoi istrumenti si potranno cantare e sonare le arie di tutte [illegible] perchè ciascuna ha gran diversità d'intervalli. *Trag.* 2. Quelle strofette anacreontiche di versi corti, le quali si chiamano arie. *Red. Annot. Ditir.* 94. (*Mt.*) I poeti [illegible] comporsi arie, sulle quali cantavano le loro rime.

[T.] *Per la musica medesima sulla quale si compone l'aria o si balla.* Comporre, Cantare, su tale o tal aria.

[Ross.] **Aria del sorbetto.** *Così chiamavasi già un'aria teatrale di niuna importanza, cantata per lo più da una seconda parte, ed era così detta, perchè durante la sua esecuzione gli spettatori distraevansi passando nella bottega del caffè, o facendosi portare sorbetti od altro simile ne' palchi.*

[Ross.] *In senso* [illegible] *il senso musicale che risulta dall'insieme delle varie parti componenti l'armonia.* Don. *Disc.* 2. Rendevano (*i tasti molto discosti*) un'aria insolita sì, ma non ingrata, quando le parti insieme sonavano; benchè ciascuna di per sè paresse all'udito sconcertata, e dissonante.

[Ross.] **Canto a aria.** *Il cantar di capriccio, senza assoggettarsi alla musica scritta, o anche per forza d'orecchio, senza cognizione dell'arte.*

Nello stesso signif. **Cantare a aria.** *Lasc. Rim.* 3. 201. (*M.*) Cantano a aria come disperati, E della solfa non intendon cica.

[M.F.] *Fag. Rim.* 253. *MS.* E la impara (*l'ariettta*), e poi spedita La ricanta così a aria.

Nello stesso signif. dicesi anche Cantare in aria. [M.F.] *Riccard.* 1. 1. È rozza villanella (*la Musa*) [illegible] Cantando in aria conforme le frulla.

[Ross.] **Messo in aria.** *Lo stesso che* Messo in musica. [illegible] 1. 3. [illegible] Così delle canzoni triste, come delle gioconde, così da' teatri, come dal popolo si odono cantare, e dai musici messi in aria, o letti negli spartiti, ecc. (*Tram. alla voc.* [illegible])

[Ross.] **Movimento** o **Nota** o **Tempo in aria.** *È la Tesi degli Antichi*, [illegible] *dicesi* il levare della battuta. [illegible] 6. Se detta semibreve si piglierà in aria, [illegible] in aria si ribatterà il punto. *E.* 9. La massima è sincopata quando principia in aria.

[Ross.] [illegible] **Istrumenti che hanno le corde in aria.** *Quelli che, situati nella loro conveniente posizione per sonarli, trovansi con le corde in direzione verticale.* Don. *Tr.* 1. La divisione (*del semituono*) di Archita è più a proposito per gl'instrumenti, che hanno le corde in aria, come la citara antica, e l'arpa nostra.

66. [T.] **Aria di suono.** *Fortig. Riccard.* 14. 56. Ballavan come galli innamorati A cert'aria di suono acerba e dura; Che il ballo esser parea de' spiritati.

67. [B.A.] **Aria di testa.** *T. usato nel ling. delle* [illegible] *per esprimere l'aspetto de'* [illegible] [illegible] *la particolare* [illegible] *e quella che ne esprime* [illegible] *alla cosa che* [illegible] [illegible] *proprio ancora* [illegible] *per* [illegible] *di testa* [illegible] *che ha bellezza* [illegible] *Vasar.* [illegible] teste dolcissime e graziose [illegible] Teste di femmina con bell'arie, e acconciature di capelli.

[T.] **Aria, e** *del viso* (*germ.* Ardt), *e di tutta la persona. Vasar. Vit. Pitt.* 3. 227. La qual figura è di bellezza straordinaria per l'aria del viso, e per l'acconciatura del capo. [Tor.] *Zannon. Ves. Ant.* 21. L'aria del volto del satiro esprime [illegible] la soddisfazione ch'egli prova in veder Licurgo fare strazio del figliuolo e della moglie.

68. (B.A.) **Aria** *si prende anche per ciò che rappresenta lo Spazio dell'aria, ovvero il Colore con che si ritragge l'aria. Min. Malm.* (*Mt.*) [Garg.] Trattare le [illegible] e arie, le parti [illegible] con sfoggia di [illegible]

69. **All'aria.** [illegible] *per All'insù.* [T.] Naso all'aria, volto all'insù, *ma forse meno del* Naso ritto. *E uno che non ha il naso ritto, può stare e andare col naso all'aria, guardando in alto tra l'astratto e lo stupido, tra lo svelato e il* [illegible]

[T.] *Non si dice* [illegible] **Muso all'aria**, *ma* Naso *è più familiare.* Va col naso all'aria, *chi non bada ai pericoli, agli intoppi, né agli spedienti.*

70. **All'aria** [illegible] *anche a* [illegible] *scoperto, che è quello che i Lat. dicono* Sub Dio *e Oraz.* Sub Jove frigido. *Don. Casen. Volgariz. Boc.* 260. (*Gh.*) Cercava (*la regina Zenobia*) le tane delle fiere, e di notte dormiva all'aria, con maravigliosa potenzia comportava la piova, il caldo, il freddo. [Val.] *Salvin. Comment. Pist.* 190. Sua madre se ne stava per le vie all'aria, a dormire su pe' muricciuoli.

71. [Val.] **A pancia all'aria.** [illegible] *Fortig. Capit.* 5. [illegible] A pancia all'aria presso alla ragnaja Cantava [illegible] versi [illegible] pur [illegible]

Onde **Mandare a pancia all'aria** *vale* Far cader supino. [illegible] p. 41. (*Gh.*) [illegible] ma guardate bene che la mula non [illegible] vi faccia [illegible], e a carga una coppia di calci da mandarvi a pancia all'aria.

72. *F.* **Levar le gambe all'aria**, *per Cadere col culo in terra e le gambe levate.* (*Nel qual signif. dicesi anche* **Andare all'aria** *nel prop. e nel fig. V.* ANDARE. [Val.] *Corsin. Torracch.* 14. 4. Diranno, io me lo so, prode guerriera, Che Armilla fa levar le gambe all'aria A un sol tocco di lancia.

73. **A mezz'aria.** *Modo avverb. ch'esprime il mezzo della maggiore e minore altezza, cioè nè troppo alto, nè troppo basso. Allegr.* 9. *ediz. Crus.* (*Gh.*) Quand'io sentiva per l'addietro dire — Il cotale o il quale ha un bel ramo di pazzia —, io mi dav' ad intendere che la pazzia fosse, come dire, un solennissimo pa' (*pajo*) di corna,... ; e che chi non era pazzo affatto, avesse uno o due di que' cornetti a mezz'aria che [illegible] salendo ramo insù 'l troncon principale, abbarbicato insù la ceppaja del cornuto, cioè del pazzo. *Chiabr. Op.* 4. 77. *ediz. ven.* La quale (*nuvoletta*), fermandosi a mezz'aria, s'aperse.

[Cont.] *E più determinatamente dicesi nel linguaggio* [illegible] *di cosa che sia tanto inclinata all'*[illegible] *punto alla verticale. Fon. Ob. Fabbr.* [illegible] Pendenza a quarantacinque gradi dall'orizzonte, che volgarmente si dice a mezz'aria. *Gent. Art.* 3. [illegible] per [illegible] l'artiglieria dei sei detti punti (*della squadra*), al qual termine solleva a chiamerassi a mezz'aria.

74. [Mor.] Segare a mezz'aria il grano o il fieno, *è tra il* Segarlo alto *e il* Segarlo rasente terra. [T.] *Nel Giuliani, parole d'un contadino toscano.* In Maremma il grano si taglia a terra, da noi a mezz'aria.

75. *Fig.* [T.] Intendere a mezz'aria, [illegible] *meno prontezza e meno divinazione.* [illegible] *che* [illegible] a mezz'aria, *cioè Non esprimere intero il sentimento e l'affetto proprio.*

76. [M.F.] Dire una cosa a mezz'aria (*cioè, accennandola, senza spiegarla*).

77. [Mor.] **Alla viv'aria.** [T.] Cantare alla viv'aria, *Alto, e all'aperto. Virg.* Alta sub rupe canet frondator ad auras. *Non* [illegible]

78. **In aria.** *Post. avverb. Fig. Senza fondamento. Tac. Dav. Ann.* 15. 219. (*C*) Ma a me non consuona nè che Antonia prestasse il suo nome a cosa tanto in aria e pericolosa, nè... *E Stor.* 2. 294. Lasciare le cose certe, già acquistate per le [illegible] in aria e pericolose. *Varch. Stor.* 10. Le quali entrate, perciocchè erano prima ad altri creditori assegnate, si chiamavano [illegible], assegnamenti in aria. [illegible] 2. 22. *Neb.* Pur ci resta quel [illegible] Cose in aria.

79. *Prov.* [T.] Far castelli in aria, *chi pensa cose che non han fondamento, anco nel fatto de' ragionamenti astratti senza che proponga operarle.* [illegible] *e più universale del francese* Castelli in Spagna, *come l'aria è più della Spagna.* [illegible] Come può ben conoscere in sè ciascheduno [illegible] standosi talvolta [illegible] [illegible] facendo mille [illegible] castelli in aria. [T.] *S. Ros. Cons. ined.* Senz'essere architetto Fabbrico [illegible] il dì castelli in aria. Cielo! Son pur [illegible] — *Salv. Granch.* 2. 5. (*C*) Conosci tu ora, Fortunio, ove toleon riuscire Gli andirivieni, e le avvolture, e i tanti Castelli in aria?

80. **Per aria,** *vale* Per l'aria. *In mezzo all'aria.* [T.] *Prov. Tosc.* 279. È meglio un uccello in gabbia che cento per aria. *Bene certo, anco minore, col più che maggiore in aria, ma* [illegible] *è bene accetta, e altri potrebbe rispondere:* Più lieto è sentire cantare un uccello libero in aria che cento in gabbia.

Onde **Portar per aria,** *Sollevare.* [Val.] *Bart. Cin.* 2. 33. [illegible] per esperimento si faccia che [illegible] porti per aria i [illegible] di polvere [illegible] scoperta.

81. **Vedere checchessia per aria.** *Fig. Vederlo in pericolo di perderlo.* [illegible] 4. 8. (*M.*) Faccia [illegible] che vada. Con Dio, [illegible] lo veggo ognor per aria.

82. **Star per aria.** [M.] *Fig. Enfaticamente, per Non aver posa.* Quando c'è dei malati per casa, bisogna star sempre per aria.

83. **Per aria.** *Fig. Presto. Facilmente.*

[T.] **Capire per aria.** *Da leggiere segni intendere il detto o fatto a lui.*

[M.F.] **Intender per aria,** *Intendere, Raccapezzarsi ai più piccolo cenno che ti sia dato.*

[T.] **Levare per aria,** *Intendere facilmente da leggiere indizio.* [illegible]

[T.] [illegible] *della cosa intesa.*

84. [T.] **Prendere per aria,** *un discorso,* o **Prenderlo per aria** (*sott.* le cose o le parole). *Coglierne il senso e il sentimento, ancorchè accennato, a leggier segno.*

85. [T.] **Pescar per aria** *argomenti, comenti, imagini,* [illegible] *Stentare per trovar cosa vana, cercandola nel vano.*

86. **Per aria,** *vale altresì Senza certezza o fondamento.* [Val.] *Fortig. Terenz. Andr. Argum.* 5. Ma sul bel principio questi sponsali stavansi per aria.

87. [M.F.] **Fina l'aria.** *Modo* (*non più usit.*) *di accennare abbondanza, e si usa in corrispondenza di un pronome di quantità. Cecch. Esalt. Croc.* 5. 1. È tornato col Patriarca in poste adesso adesso, Con tanto l'oro e con tante le gioje Che fina l'aria.

88. [T.] Ci si paga fin l'aria (*di città o altro luogo dove ogni cosa costa*).

89. **Aria.** (Veter.) *Certa cadenza e libertà di moto, che si accomoda alla disposizione naturale di un cavallo, e lo fa operare con obbedienza, misura e proporzione. Alcuni adoperano il termine d'Aria sol*[illegible] *un maneggio più rilevato, più lento, e più accorciato che il* Terra terra. *Le arie sollevate sono cinque:* Pesata, Ballottata, Corvetta, Salto e Sparo Capriola. (*Mt.*)

90. [G.M.] **Aria!** *Modo con cui s'intima ad alcuno di andarsene da un luogo, da una stanza, o di levarsi d'intorno. È più brusco che* Via! Largo! [illegible] quella ragazza. Aria! (*Rammenta* Aria *per* Spazio.)

91. [Cont.] **Torno in aria,** *dicesi quando il torno ha un appoggio, quello che porta l'albero motore,* [illegible] *Se non quando si vuol lavorare il pezzo anche presso il suo centro, e quando si fa servire il torno di trapano.* La. *Ca.* 1. Il piatto di metallo... s'incastra fortemente in un capo di un legno tondo, e così fermo si stabilisce sopra un torno in aria, in modo che si giri nel suo centro.

92. [Cont.] **Ponte in aria** *dicesi quello che non riposa su alcuna pila. Serl. Arch.* 200. Se ne potrà fare un ponte in aria fortissimo, mentre però che alle ripe vi fossero i pilastroni di pietra ben forti. *Fal. Nav.* 1. 8. Si possono ancora fare i ponti in altra maniera, che si dicono in aria, con due manovelle mettendosi da una parte e dall'altra una tavola con chiodi che non possano scorrere.

ARIACCIA. *S. f. Pegg. d'*ARIA. [T.] *Fortig. cap.* 3. 307. La notte allor che s'assottiglia L'ariaccia grossa, torbida, e infiammante Che ti soffoga.

[T.] *Non solo d'aria malsana e grossa, ma d'aria mossa, che dia incomodo o pericolo.*

2. (B.A.) *Parlandosi di Aria di testa, vale Aria poco appropriata, senza grazia e decoro. Vasar. Vit. Pitt.* 146. (*Mt.*) Pare che (*il Beccafumi*) pigliasse in vecchiezza un'ariaccia di volti spaventata, e non molto vaga, onde quest'opra non ha bellezza nelle teste.

† **ARIALE.** *S. m.* [Bianc.] *Nel Senese Aria, Cera, Fisonomia.* [T.] *Così per Natura, Indole dell'uomo, Naturale sost.*

ARIANESIMO e ARIANISMO. [T.] *S. m. Eresia d'Ario, e Setta seguace di quella. Magal. Lett. At.* 2. 418. (*Gh.*)

ARIANISMO e **ARRIANISMO.** [T.] V. ARIANESIMO, *che pare forma più conveniente alla lingua nostra.* [T.] *Lam. Ant. tosc.* 1, 126.

ARIANNA [T.] *Da questo N. prop. si fa il modo proverb.* Il filo d'Arianna, *Un'idea, Una notizia, che con certezza e sicurezza conduca i pensieri e atti nostri. Dalla favola di Teseo e del Laberinto; la quale insegna come chi da il filo o il canapo di salvamento, finisca abbandonato.*

[T.] *Il Redi nel Ditir. ne fa il Vezzeg.* Ariannuccia.

2. **Arianna.** (Astr.) *Nome di una stella della costellazione della Corona settentrionale.* (Mt.)

ARIANNUCCIA. [T.] V. ARIANNA.

ARIANO e **ARRIANO** [T.] *Agg. Da* ARIO. [T.] *Giamb. Oros. volg.* 494. Resia (*eresia*) ariana.

[T.] Intere genti dicesi che fossero ariane, cioè *Seguaci di quella setta.*

A modo di Sost. [T.] Gli Ariani.

A RIBOCCO *Post. avverb. Soprabbondantemente. Medit. Arb. Cr.* (C) Vedi sopra le aperte e sparte le fonti di grazia delle piaghe del Salvatore, le quali docciano a sgorgo, per dar bere e saziare a ribocco i suoi amanti di vino del[illegible].

† **ARICALCO.** *S. m. Aff. al lat.* Aurichalcum. *Lo stesso che* [illegible] *Stat. Pist. Inv.* 24. (M.) Quattro [illegible] ai quali sono li due d'aricalco, e due sono [illegible].

A RICHIESTA *Post. avverb.* [illegible] *Stor. Sem.* [illegible] per [illegible] de' Nor[illegible], [illegible] di Firenze, a della [illegible] de' Fiorentini.

[G.M.] Il cartellone del teatro annunzia che si replica a richiesta, a richiesta universale, una commedia, o sim.

A RICISA *Post. avverb. Senza interrompimento.* [illegible] e scoppiò dalle ris[illegible].

A RICISO *Post. avverb. Ricisamente, Con brevità. Ott. Com. Par.* 5. 98. (C) E però di questa si par[illegible] ricisо.

† **ARIDA.** S. [illegible] *Terra.* [T.] *Dalla Gen.* (D. 1. 34 *La gran secca*) *Stave*: Shua. [N.F.] *Tass. Mond. creat.* [illegible] Dio [illegible] e l'acque [illegible] Mare [illegible].

ARIDAMENTE. *Avv. Da* ARIDO. *Con aridezza.*

2. *Fig. Con poco fervore, Senza alacrità. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Nelle opere della cristiana devozione si portano aridamente.

ARIDETTO. [T.] *Dim., non vezz., di* ARIDO. Aridulus *in Catul. Segnatam. nel fig.* [T.] Lettera, Discorso, Trattato aridetto.

[T.] [illegible], *poco affettuoso, o almeno* [illegible]

ARIDEZZA. S. f. *Lo stesso che* Aridità. [Cont.] *Birrag. Pirot.* VIII. 1. Simili terre che abbino la loro grana per natura sottile e magra, sono disposte a ricevere bene i metalli per certa aridezza che hanno in loro.

2. *Fig. Ott. Com. Par.* 33. 726. (C) Nulla aridezza, nulla siccitade puote impedir la 'nfluenza di questa speranza.

3. *E per Insufficienza.* [Camp.] *Volg. Bib. Prol. in Job.* Guernito con la forza di questa considerazione eccitai la mia aridezza a trovare la fontana di sì grande profonditade.

ARIDISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* ARIDAMENTE. *Segnatam. fig.* [T.] Rispondere, Accogliere.

ARIDISSIMO. *Agg. Superl. di* ARIDO. *Lib. cur. Malatt.* [illegible] avere sempre la lingua aridissima. *Tass. Ger.* 13. 13. (M.) Che quanto in cielo app[illegible] Aridissima arsura ed infelice.

2. [illegible] *che non* [illegible] che nascono e [illegible]

ARIDITÀ, ARIDITADE, ARIDITATE. S. f. *Astr. di* ARIDO. [illegible] che non si possa adeguare agevolmente [illegible] secchezza [illegible] per l'aridità che viene essendosi [illegible] del sangue [illegible] sente [illegible] rigore per tutto il corpo delle parti esteriori.

[Cont.] *Imp. St. nat.* [illegible] La grassezza quanto ad essa appartiene, non è causa di [illegible], ma piuttosto la [illegible].

2. [illegible] *Mancanza d'affetto e di calore e sentimento e atto di pietà.* [illegible] *Borg.* 21. 2. 6. Il [illegible] *da Religione di S. Francesco* [illegible] e pane non sentirsi [illegible] l'umore per abbracciarla. — *Segner. Mann. Febb.* 2. 1. [illegible] la maggiore difficoltà di chi serve a Dio [illegible] nè tra le avversità, nè tra [illegible].

ARIDO. *Agg. Aff. al lat.* Aridus. *Che ha mancanza d'umore. Segner. Pred.* 3. 2. (M.) Le fauci (*del crocifisso*) rimasero aride dalla sete, le labbra furono attossicate dal fiele.

2. *Per Asciutto, Secco. Dant. Inf.* 14. 13. (C) Lo spazzo era una rena arida e spessa. [Val.] *Pucc. Centil. Prol.* CXI. Nel dodecimo mese la terra rimase arida, e Noè e tutti gli animali uscirono dell'arca.

[Cont.] *Bart.* [illegible] 13. Quelle [illegible] la presa. *Bruch. St. nat. Pl.* XVI. 43. Gli aridi più agevolmente che i verdi (*legni*) cedono alle seghe, fuori che il rovere e.. i quali più pertinacemente resistono e riempiono i denti delle seghe.

[T.] [illegible] *per* Secca.

3. [illegible] i denti [illegible].

4. *Per Incarno. M. V.* 2. 44. (C) Dove s'aspettava ricolta fertile e ubertosa, fu generalmente per tutta Italia arida e cattiva.

5. *Estenuato d'umore vitale. Vit. SS. PP.* (M.) Onde avea lo corpo attenuato, e arido per la molta [illegible]. [Val.] *Segner. Expos. Patern.* 2. 6. Non segue (*in Dio*) a impotenza, perchè la mano sua vince [illegible] *est abbreviata manus Domini*, com'è la mano d'un arido e d'un attratto.

6. [Camp.] *Aggiunto di* Morbo *significa Che disecca l'animale. Din. Din. Mascal.* III. 5 *Rubr.* Del morbo arido che disecca continuamente l'animale. *E nel Capitolo*: Credo che questa infermità [illegible] morbo arido sia al cavallo quella che all'uomo chiamano tisico.

7. *Detto di Pane.* Mangiar pane arido [illegible] (Mt.)

8. [illegible] *vale Vôto, Senz'a*[illegible] senza sgusciarla non [illegible].

9. *Fig.* [T.] *Cavalc. Med. Cuor.* 147. Come veggiamo che la cosa molto arida e dura non s'addolca e diventa arrendevole, se non sia molto in molle nell'acqua, così gli cuori molto aridi non si ar[illegible].

10. *Nel signif. del § 2 di* Aridità. *Passav.* 81. [illegible] mento [illegible] quanto [illegible] *S. Gern.* 17. 258. [illegible] arido e [illegible] mentre i compagni con segno pianto se ne stavano lavando le passate colpe.

11. *Per Ristretto, Povero. Franc. Sacch. Nov.* 119. (M.) E con questo mangiava [illegible] vita piuttosto arida che delicata, digiunando molti [illegible].

12. **Mente arida** *vale Poco feconda, Scarsa d'idee.* (Mt.)

[T.] Soggetto arido, *che offre, o pare offra non* [illegible].

ARIDO. S. m. *Luogo o Terreno arido. Car. Lett.* 1. 80. (Mt.) [illegible]

2. [T.] [illegible] *la moderna* [illegible] nel arido e nell'umido.

† **ARIDORE.** S. m. [illegible] *Lett.* 62. [illegible] corpo [illegible] 2. *Per Ardore pur che si dice nel Contorese.*

A RIDOSSO *Post. avverb., vale Addosso. Al disopra. Tac. Dav. Ann.* 1. 42. [illegible] *Stor.* 18. 190. [illegible] da qua [illegible] della terra [illegible] *Bern.* 2. 3. (Mt.) [illegible] quando men credesi la si scopre a ridosso, com'un [illegible].

[Cont.] *Bart. Asia* 1. [illegible] 2. Tal sito non abbia a fare [illegible] a ridosso, che preoccupato dagl'inimici ti abbia a essere di continua molestia.

2. *Fig.* [G.M.] Ha tre figliuoli e una sorella a ridosso, *da mantenere a suo carico.*

3. (Mar.) [illegible] *Voc.* Stare a ridosso è stare dietro una [illegible] che copra e difenda i vascelli dal vento. *Fal.* [illegible] il vascello può pigliar vento, [illegible] vele a ridosso. [illegible] 103. [illegible] parte [illegible] mal faranno a ridosso [illegible].

ARIDUCCIO. [T.] *Alquanto arido. Segnatam. fig.* [illegible] *che* Aridetto. V. *questa voce.*

† **ARIE.** S. f. *Aria.* [Va.] *Libr. Sidr.* 73. *Lucan.* [illegible]

[illegible] *fu usato per denotare* [illegible]

ARIEGGIANTE. [T.] *Part. pres. Da* ARIEGGIARE. [illegible] *Salvin.* (Mt.) [illegible]

ARIEGGIARE. [T.] [illegible] *Somigliare, segnatam.* [illegible] padre. [illegible] alla bellezza greca che [illegible] *Mur. Perf. Poes.* 4. 3[illegible] e la arieggia le immortali Dee. *Baldin. Dec.* (Mt.)

2. *Fig. Salvin. Pros. tosc.* 1. 147. (Gh.) Quello (*verso*) arieggia, non so come, al falecio. *E* [illegible] 2. 394. (Man.) Arieggia alla commedia che [illegible] *Bellin. Bucch.* 48. Parve all'Indian, di que' vasi [illegible] vedere un non so che nella figura, E nella pasta, e negli atteggiamenti, D'arieggiar molto alla manifattura. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 147. (Gh.) Questa libertà, [illegible] arieggia alcun [illegible] che ogni setta anni correva.

3. *Nell'arti belle* l'Arieggiar delle teste *è l'aria che si quelle si dà; e dice insieme lo movenza e l'espressione, il garbo e la rallegratura. Baldin. Lett. Pitt.* 1. (Man.) Questi pittori hanno avuta fra di loro qualche diversità nel colorito, nell'arieggiare delle teste, nel panneggiare... *E Op.* 8. 469. [illegible] modo d'arieggiare di teste e [illegible] figure maestose sì, ma senza [illegible] sè l'espressione [illegible] del grave.

4. *Altro senso non com. Quasi Andare per aria con la leggerezza del moto* [illegible] *Pitt.* [illegible] per [illegible] *Uso.* [illegible] usando troppo la [illegible]

5. [illegible] *aria ad una stanza, ad un luogo chiuso* [illegible] *per ragione di salubrità.*

ARIEGGIATO. *Agg.* [illegible] Luogo arieggiato, cioè *fu dato aria.*

† **ARIENTATO.** *Agg. Argentato. Paol. Oros.* (C) Fece pregare gli Arcivescovi che [illegible] arientate. *But. Par.* 22. 1. [illegible] la Luna è da costo arientata [illegible].

† **ARIENTO.** S. m. *Argento. Bocc. Introd.* 54. (C) [illegible] biancheggiare, e con [illegible] pareano. *E nov.* [illegible] 3. Fatti correre [illegible] che allora si spendevano [illegible] *Nov. Ant.* 3. 4. Al re Alessandro [illegible] che gli fossero dati [illegible] 6. 1. 8. 13. 12. [illegible] d'ariento (*Cod. ne legge a penna*)

[G.M.] Via dell'Ariento, *nome d'una contrada di Firenze.*

2. *Per Argento monetato. Sall. Giug.* 40. (M.) Non avea nessuna speranza se non nell'avarizia d[illegible] e nella sua [illegible] con quello oro e ariento [illegible] Roma.

3. [illegible] *per specie di moneta. Dav. Mon.* 109. (Mt.) [illegible]

4. *Per Metallo, l'argento in generale, cioè di specie indeterminata. Lasc. Cen.* 3. *nov.* 10. 265. (Mt.)

Disse ad Amadore, postosi in mano [illegible] ariento, che avrebbe caro la sera, se fosse possibile, di dar cena a Burchiello.

5. *Trovasi anche* **Ariento o Ariento solimato**, *per Ariento in polvere bianca.* Lab. 195. (C) Io non aveva in Firenze speziale alcuno vicino..., che infaccendato non fosse quale a fare ariento solimato, o purgar verderame, e a far mille lavature.

6. *Nel pl. per Argenteria.* Agn. Pand. 86. (Mt.) Le spese non necessarie sono queste che con [illegible] comprare gli arienti. Volersi magnificare con pompa.

7. **Ariento vivo.** *Lo stesso che* Argento vivo, *Mercurio.* Bocc. g. 6. f. 10. (C) Pareva la lungi ariento vivo che d'alcuna cosa [illegible] spruzzasse. [M.F.] S. Gr. [illegible] 23. Figura et esemplo della obedientia sia a voi l'ariento vivo, però che va sotto ad ogni cosa.

8. [Val.] **Aver l'ariento vivo addosso, sotto i piedi, ne' piedi,** *e sim. Non potere star fermo.* Mach. Mandr. 4. 2. Questi innamorati hanno l'ariento vivo sotto i piedi, [illegible] si possono fermare.

† **ARIERI.** Avv. [T.] *Addietro, Arietro.* Fr. Arrière. [Val.] Br. Latin. Tesoret. cap. 18. Com no' due stranieri [illegible] arieri.

ARIETARE. V. a. *Aff. al lat.* Arietare *che è in Accio e in Virg. Non com.* (Mt.) *Dicesi particolarmente del Percuotere con quella macchina militare, che si chiama ariete per far apertura nelle muraglie, nelle porte e ne' [illegible] delle fortezze.* Segner. Incred. 1. 6. 3. (M.) E converrà presentarsi al trono di Dio, dopo di avere follemente tentato di arietarlo con queste baliste di nebbia. (*Qui allegoricamente.*)

E *N. ass.* [Camp.] Zib. maritt. mil. E così arietando, si faceva presto rottura.

2. *Per Urtare.* Buon. Fier. 3. 4. 12. (Mt.) Se 'l fianco o se la spalla D'uom [illegible] l'arieta, ceda e passi,... E 4. 5. 6. Poi mi spingo veloce, o penso arietargli il petto.

3. *Trasl. Sollecitare, Pressare, Porre assedio.* Segner. Div. M. V. 21. (Gh.) Gassenda... era divenuta tanto sollecita del suo nipote Eleazaro, che non si dava mai pace, arietando ad ogni ora per cagion d'esso con un'amabile violenza di suppliche il cuor divino.

† **ARIETARIA.** S. f. *Da* ARIETE. (Mil.) *Testuggine che copre l'Ariete.* [Camp.] Zib. maritt. mil. Fu anco adoperata la Testuggine per fare coperta all'Ariete, onde Arietaria fu detta.

ARIETATO. [T.] *Part. pass. d'*ARIETARE. *È in Sen.*

ARIETE *e nel verso* **ARIÈTE.** S. m. (Zool.) *Il maschio della pecora; Montone, lat.* Aries. Sannaz. Eg. 1. (C) Per lei i tori e gli arieti giostrano. E Arcad. Pros. 11. (M.) Allora Ergasto... propose i premii a coloro che correre volessero; e facendosi venire un bello e grande ariete, le cui lane erano bianchissime, ecc.

2. *Sorta di pesce.* Salvin. Opp. Pesc. 1. (M.) La marina che le molli tenerezze Porta nel nome, e i travagliosi arieti.

3. (Astr.) *Il primo de' dodici segni del Zodiaco. (Secondo i mitologi è l'Ariete che condusse Frisso nella Colchide, o quello che nei deserti della Libia mostrò a Bacco una sorgente.)* G. V. 3. 1. 6. (C) Presero l'ascendente del segno dell'Ariete. Fiamm. Gli eccelsi arbori carichi di varie frondi, li quali, ornati dalla virtù d'Ariete, ecc.

E col. *Agg. di* Notturno, *detto poetic. dell'Autunno che volge al Verno.* Dant. Par. 28. (C) In questa primavera sempiterna, Che notturno Ariete non dispoglia.

4. (Mil.) *Macchina militare antica, col capo di ferro che serviva per battere e diroccar le mura de' luoghi assediati: così detta, perchè percuoteva le mura come il montone cozza combattendo; e forse anche dall'avere due specie di fronte, e dal farsi addietro quando stava per battere, come fa l'ariete quando è per cozzare. A tale arte si sono sostituite con effetti più terribili le artiglierie.* Car. En. (Mt.) Già l'ariete a' suoi colpi [illegible] aperta, fracassata avea la porta. Tass. Ger. 11. 37. (M.) Grandi arieti alla muraglia appressa, Che han testa di monton ferrata e dura. Segr. Fior. Art. guer. 7. 169. E ancora erano molti quelli co' quali l'assaltavano, come arieti, torri, musculi, ecc.

5. (Ar. Mes.) [Cont.] *Qualunque trave od altro solido usato nelle arti per colpeggiare la cosa che vuolsi muovere, pestare, o fracassare.* Biring. Pirot. 10. 5. Con una trave a guisa di ariete percuotevale la parte del suo sito che era in bilico, e così se la [illegible].

6. (Idraul.) [Cont.] *Diconsi anche di quelle travi che si usano a sostenere l'impeto delle acque, e tenerne [illegible] unite.* Bart. Arch. Alb. [illegible] 6. Si mettevano dalla parte di sotto del fiume alcune travi più sotto a pendio, le quali poste a guisa di ariete congiunte con tutto l'edifizio resistessero all'impeto del fiume.

[Cont.] *E per simil. Ariete idraulico, dicesi quella macchina idraulica, nella quale si trae profitto della forza [illegible] dell'acqua corrente e del suo urto contro alcune valvule per innalzarne una parte a grandi altezze.*

† **ARIETINO.** Agg. *Da* ARIETE. *Aff. al lat.* Arietinus. *Da Ariete.* [illegible] Sol. Epit. Have l'uccella (upupa) per armatura in testa corna arietine, cioè a modo di montone.

† **ARIETINO.** Agg. m. (Agr.) *Aggiunto della specie di ceci comuni, così detti dalla loro rassomiglianza col capo dell'ariete.* Mattiol. Diosc. (M.) Sono i ceci notissimo legume in Italia..., i bianchi chiamati alcuni colombini; i rossi venerei... ed i neri arietini.

[Bor.] *Ed i bianchi grossi e farinacei, chiamati* Ceci di Spagna.

† **A RIETO.** Post. avverb. *Addietro.* But. Inf. 2. 1. (C) E d'onoranza impresa lo rivolve. Cioè, lo tira a rieto. *E appresso.* Come la bestia si volge e torna a rieto quando ombra.

ARIETOLA. [T.] S. f. *Specie d'insetto.* Leptura, *Linn.* (*Fanf.*)

ARIETTA. [T.] *Dim. non Vezz. d'*ARIA *mossa.* [T.] Tira un'arietta frizzante.

ARIETTA. [T.] S. f. *Musica con parole o Parole per musica, per lo più in metri brevi e di tema leggero.* Red. Annot. Ditir. 92. (C) Il mettere in musica ariette e canzoni non è altro che un intonarle, cioè dar loro il tuono nella prima stanza. Buon. Fier. 2. 3. 5. E intonando un'arietta d'improvviso Che le 'nviti alla fiera, e voi seguaci Cantando meco... [T.] Fag. Rim. 5. 158. Talora qualche arietta La più grata, Più acclamata, E tempera, e poi spedita La ricanta così a aria... Salvin. Disc. 2. 358. (Man.) Una filza d'ariette ripiene d'amori frivoli e d'effeminate [illegible]. [Val.] Ros. Sat. 1. Arrossite al mio dir, donne romane: Le vostre profanissime ariette...

[Ross.] Don. 2. 31. Siccome la melodia de' canti scenici ha degenerato per la maggior parte in ariette, o canzonette, così quella de' cori si vede esser tramutata in balletti. Magal. Sid. i. Diss. 2. I merli, le allodole, i fanelli colla guida del flautino s'odono dopo molti mesi formare un'arietta.

2. [Ross.] *Ariette chiamavansi nello scorso secolo le vere arie, anco di bravura, composte sulle due strofette, che si veggono ne' melodrammi del Metastasio in fin di scena.* Alg. 47. La vera arte prescrive, che uffizio de' cantori sia cantare, non gorgheggiare ed arpeggiare le ariette.

ARIETTINA. [T.] *Sottodim. di* ARIA *mossa.* [G.M.] Stamani c'era un'arietina assai pungente.

ARIETTINA. [T.] *Dim. che può essere e Vezz. e Dispr. d'*ARIETTA. Menz. Poet. 1. 2. P. 151. (Gh.) Piena d'ariettine e canzonette a ballo Vedesi ogni atto, e a qual ragion vi stanno, Vive l'autore, a lui [illegible]. [T.] Ne' drammi per musica sono ariette e ariettine, [illegible] canzonette.

A RIFUSO. Post. avverb. *Copiosamente. Non com.* Car. Lett. 1. 20. (C) Se volete di queste, ve ne posso caricare ogni giorno a rifuso.

A RIGA. [Cont.] Post. avverb. *Lo stesso che* A regola. Imp. St. nat. IX. 25. A riga e livello si rassettano i pavimenti o di pezzi rinegali, o di quadrelle quasi [illegible].

A RIGUARDO. Post. avverb. *Con cautela, Cautamente.* G. V. 7. 123. 3. (C) Stette ciascuna parte a riguardo.

A RILENTE. Post. avverb. *Lo stesso che* A rilento. [T.] *Forma pop.* Cant. Carn. 296. (C) Quando troviam che sia impruniato il frutto, Va montiamo a rilente. Tac. Dav. Ann. 1. 4. Nè mai andò a rilente, se non [illegible] nel Senato.

A RILENTO. Post. avverb. *vale Pianamente, Con gran riguardo, Adagio, Quasi lentamente.* Tac. Dav. Stor. 293. (C) Vespasiano nel principio del suo imperio non andava a rilento. F. Sacch. 32. Il quale per chiarezza del sangue, dottrina e bontà ci andava a rilento.

ARILLO. S. m. (Bot.) [D.Pont.] Arillus. *Corpo accessorio del seme formato dal cordone ombelicale, che [illegible] nel trapassare per la tonaca esterna si espande al di sopra di essa. [illegible] un sacco che avviluppa interamente il seme, come negli [illegible], che lo ricuopre soltanto in parte, come nella Noce moscata, ora al un [illegible] sviluppo di peli posti [illegible] nel Pioppo, nel Salcio, ec.*

ARILLODE *o* **ARILLOIDE.** S. m. (Bot.) [D.Pont.] *Sorta di [illegible] necessario del seme, differisce dall'Arillo propriamente detto in ciò che questo [illegible] dal cordone ombelicale e conseguentemente si forma da basso in alto, mentre l'Arillode è un'espansione della cuticola [illegible] si sviluppa in direzione contraria a quella degli arilli, vale a dire dall'alto in basso.*

A RIMBALZO. Post. avverb. *Lo stesso che* Di rimbalzo *in signif. trasl.* Segn. Spir. Is. pag. 13. (M.) Ben è vero che a rimbalzo molti altri peccati [illegible].

ARIMMETICA. S. f. *Lo stesso che* Aritmetica. V. Bert. Giamp. 37. (Man.) [illegible] fuor di questa regola egli è certo, o non ci si farebbe entrar dentro tutta l'arimmetica di quanti [illegible].

ARIMMETICO. Agg. (Mat.) *Da* ARIMMETICA. *Lo stesso che* Aritmetico, *più com. nella pronunzia.* [Gen.] Dan. Mon. 113. La regola e proporzione arimmetica [illegible] V. e Prop. 14. (Mt.) Medietà arimmetica è quando la differenza tra la prima e la seconda è la differenza tra la seconda e la terza, sia come la prima grandezza alla prima.

2. [G.M.] *A modo di Sost.* Un bravo arimmetico.

A RIMPETTO. Post. avverb. *Lo stesso che* A dirimpetto.

2. *Talora in forza di Prep.* Bocc. Nov. 7. 10. (C) Domandò coloro, che appresso lui erano, se alcuno conoscesse quel ribaldo che a rimpetto all'uscio della sua camera sedeva alle tavole. Dant. Purg. 29. Poscia ch'i fiori e l'altre fresche erbette, A rimpetto di me dall'altra sponda, Libero fur da quelle genti elette.

3. *Per Comparativamente, In paragone, A confronto.* Segner. Crist. Instr. 2. 22. 7. (M.) Così, stretto si chiama un golfo, a rimpetto di tutto il mare, e la Terra si chiama un punto comparata con l'Universo.

A RINCONTRO. Post. avverb. *ed anche in forza di Prep. Dirimpetto.* G. V. 6. 46. 1. (C) E così passò il fiume d'Arno a rincontro ove entra in Arno la Mensola. E 11. 1. 5. (Mt.) A rincontro al dormentorio de' Frati Minori. Tesor. Br. 2. 35. (C) Se due uomini andassero dirittamente l'uno a rincontro all'altro.

[Cont.] Bart. Arch. Alb. VII. 8. Gira dal lato di fuori del capitello [illegible] le seste, che tu facci uno intero mezzo cerchio [illegible] appunto a rincontro a' punti dell'occhio del lato di sotto.

2. *Per A paragone, In confronto.* Alleg. 234. (C) Perchè a rincontro non può star la biacca Nel verzin, del cinabro o della lacca. Segner. Mann. Apr. 7. 3. (M.) Mentre a rincontro i trattamenti che usa da una parte il padre ai figliuoli, e i trattamenti che rendono dall'altra i figliuoli al padre. E 24. 3. I beni mai non compariscono più che quando sono messi a rincontro de' mali opposti.

3. *Per In contraccambio.* Car. Lett. 1. 34. (M.) Ed io a rincontro lo ringraziai e non accettai. E 2. 49. Alla quale sono obbligato a rincontro di tutto che può la mia debolezza in suo servigio. E Lett. Farn. 3. 120. (Mt.) E come sono obbligato a rendervene il cambio, così v'amo a rincontro, e desidero occasione di mostrarvelo.

4. *Per Al contrario.* Car. En. 2. 324. (Mt.) Che a loro con questo dono a Palla eretto Per vostra man sia violato e guasto, Ruina estrema a voi [illegible] che ne venga, Ed al gran vostro impero; ed a rincontro, Quando da voi sia dentro al vostro cerchio Condotto e custodito. E 227. A rincontro i Trojani, altri disopra Muri e tetti versando e torri intere...

† **ARINGA.** [T.] S. f. *nel senso aff. a* Concione. V. ARRINGA, *e gli anal. deriv.* G. V. 9. 135. 2. (C) Bettin. Tull.

ARINGA. S. f. (Zool.) *Specie di pesce appartenente al genere Clupea, che ha il corpo lungo circa 10 pollici, compresso, il dorso rotondato, la testa piccola compressa, gli occhi grandi, l'apertura della bocca piccola, la mascella inferiore più lunga della superiore, ed ambedue guernite sulla parte anteriore di alcuni piccoli denti, la membrana* *branchiostega ha otto raggi, e la pinna anale circa 16 o 17. Si pesca nell'Oceano germanico, britannico, d'Ibernia, di Norvegia, di Danimarca, e viene* [illegible] *secco, salato e affumato. Lat.* Clupea harengus, [illegible] *Germ.* Hering. (Mt.) [illegible] *M. Pol.* (C) Pigliano cotali pesci che noi chiamiamo aringhe; e in queste aringhe si pigliano le perle grosse e minute d'ogni fatta. *Burch.* 1. 58. Che consiglio il signor messer Pandolfo, Che mangiasse l'aringhe colla sapa. *Fir. Luc.* 5. 3. Se tu mi t'accosti, barba da ugnere aringhe, per Dio, per Dio i' ti caverò un occhio.

Alberi. Diz. enc. (Gh.) Maniera di pescare, salare e stivar l'aringhe ne' barili. *Aringhe di latte* o *Pesci di latte* son detti i maschi.

[T.] *Prov. Tosc.* 363. Asciutto come un'aringa (*di persona magra*).

ARINGACCIA. [T.] *Pegg.* d'ARINGA. [G.M.] Ha comprato certe aringacce che non si possono mangiare.

† **ARINGAMENTO.** [T.] *S. m. Arringamento. Fr. Giord. Pred. R.* (C)

† **ARINGARE.** [T.] *V. neutr., e anche quasi att. Arringare.* G. V. 6. 79. 6. (C) E 12. 3. 6. *Varch.* [illegible] *Varch.* [illegible] 2. *p.* 3. *Cas. Gal.* 63. [illegible] *Intell.* 178. *Guic. Vol.* 7. 233.

† **ARINGATORE.** [T.] *S. m. Arringatore. Nov. ant.* 21. [illegible] *Nov. Pist.* — *Vit. S.* [illegible]

† **ARINGHERIA.** [T.] *S. f. Arringheria.* G. V. 10. 50. 2. [illegible] *Guid.* G. 170. *Virg. En.*

† **ARINGHIERA.** [T.] *S. f. Arringhiera. Nov. ant.* 4. 1. (C) *Rettor. Tull.* — *Franc. Sacch. Nov.* 31.

ARINGO e **ARRINGO.** *S. m. In generale Giostra, Gara, Cimento, Battaglia, Duello. Guid.* G. 170. (C) Menelao nell'aringo impugnando la lancia contra a Paris, il ferìo.

2. *Per lo Spazio dove si corre giostrando, o dove si combatte, Steccato, Torneo, Carriera.* [T.] *Ant. germ.* Ring, *Luogo murato in tondo, ora* Piazza e Circolo; Ringen, *Combattere. Altri dall'Arena lat.* — *Nov. Ant.* 57. 4. (C) Dopo molto torneare, il conte d'Angiò e quello d'Anversa si fecero diliverare l'aringo, e l'uno contra l'altro si mossono colla forza de' poderosi destrieri.

3. *Detto non solo dello spazio dove si corre, ma e del corso medesimo.* [Cors.] *Varch. Lez.* 8. T. 1. 238. Aringo nella nostra (*lingua*) significa non solo lo spazio dove si corre, ma ancora il corso. [Val.] *Tit. Liv. Lib.* 1. *cap.* 65. 5. Elle in prima divise il grande aringo, e dispartì a' Padri i luoghi, dove ciascuno fece fare un luogo eminente per riguardar li giuochi. *Novell. Fior. Magal.* 3. 175. Quando si diè principio alla giostra, io mutai cavallo ..., mi presentai all'aringo.

4. *Per Luogo dove corrono i cavalli, detto con greco vocabolo* Ippodromo. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 419. Considerava l'aringo ove corrono i cavalli, le loggie ove s'esercitano alla lotta, e la selva [illegible]

5. *Per Ringhiera, Pulpito, Ringhiera dove si favella,* [illegible] *dove si arringa. Bemb. Stor.* 3. 31. (M.) M. Marco Bolani consigliere ..., montato nell'aringo così disse. *Buommat. in Pros. fior.* p. 3. v. 1. p. 20. (Gh.) Asceso questo aringo della nostra [illegible] *Bemb. Ist. ven. l.* 3. *p.* 31 *tergo, ediz. ven.* 1552. M. Marco Bolano consigliere... montato nello arringo così disse ... *suggestum ascendens.*

6. *Per Diceria, Arringa.* [illegible] 1. 1. (M.) [illegible] esempio [illegible] per gli aringhi non pur del nostro, ma di tutti i linguaggi. E 1. 2. 6. [illegible] fanno ragione de' suoi aringhi de' fatti dell'Imperio.

[C.] *Fig. Assunto di Provare e Trattare argomento. Menz. Art. Poet.* 83. Io credo, ed esco Di questo arringo; e la tropp'alta inchiesta Lascio, ed altre parole io non [illegible]

7. *Per Soggetto, Materia del discorso. Dant. Par.* 1. (C) M'è uopo entrar nell'aringo rimaso.

8. Correre l'aringo. *Trattare di una cosa. Bocc. Nov.* 18. 2. (C) Ampissimo campo è quello per lo quale noi oggi spaziando andiamo, nè ce n'è alcuno che non che un aringo, ma dieci non ci potesse assai agevolmente correre. [Cors.] *Varch. Lez. Dant.* 1. 238. Di tre aringhi che Dante s'aveva proposto di correre, ... di tre materie che voleva trattare gli restava solamente il terzo.

9. Correre il primo aringo. *Essere il primo a parlare. Bocc. g.* 9. *n.* 1. (M.) Madonna [illegible] d'esser colei che corra il primo aringo [illegible] se ben farò, non dubito che quelle che appresso verranno non facciano bene e meglio.

[Cors.] *Varch. Lez.* 8. *t.* 1. *p.* 238. Si dice correre il primo aringo o il secondo, e da questo venne aringare e fare un'aringa, che non significa altro per traslazione che quello che i Latini dicevano *Habere concionem*..., cioè parlare nel senato o in pubblico.

10. Correr l'aringo di natura, *per Trapassar la vita, la carriera mortale.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 321. A che dunque più piangere per questo? Correr convien l'aringo di natura.

ARINGUCCIA. [T.] *Dim. non Vezz. di* ARINGA. [G.M.] Un'aringuccia e due fagiuoli è stato il suo desinare.

† **ARIOLA.** [T.] *S. f. d'*ARIOLO. *Questa voce, che è in Plauto, può cadere anche in it., necessaria agli storici e agli eruditi, parlando di quella specie d'antiche indovine.*

ARIOLO. [T.] *S. m. Chi spacciava divinazioni per lo più a prezzo.* [illegible] *l'aspirazione nel digamma.* [illegible] *sgrabbastando agli usi moderni* Indovino: *se non che l'In*[illegible] *fingere esperto,* [illegible] *fare quasi di professione. Segr. Fior.* 1. 12. (Man.) La scienza degli Arioli e degli Aruspici. *Pass.* 336. (C) Non [illegible] maghi malefici, e non cercherete di sapere niente dagli arioli, e non sarete indovina. *Lam.* [illegible] 12. (Gh.) Non solamente *curiosa sectantur* i maghi, gl'indovini, gli arioli, ma anche i filosofi [illegible] *Pungil.* 202. (C) Balaam, profeta [illegible] Balac, re di Moab, che se egli voleva sconfiggere il popolo di Dio .. procacciasse di farlo peccare. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 296.

ARIOSA. *S. f. Accr. d'*ARIA, *e intendesi d'aria sanissima.* [T.] *Non com.* [Val.] *Fortig. Capit.* 6. Ora [illegible], il tuo fratel n'è esente. E quell'ariona di Montepulciano, Dove fa il nettar dell'Etrusca gente, Lo ingrassa ognor come un porco di piano.

2. *E in signif. di Portamento, vale Aria grande nobile.* [T.] *Non com.* — *Lasc. Sibil.* 3. 5. (C) Avevano certe arione liete, certe cerozze allegre.

† **ARIONE.** *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che* Airone. *Ar. Fur.* 29. 56. (C) A quella guisa che veggiam talora Farsi d'un arion, farsi d'un pollo. (*Nota che l'ediz. originale del 1532 ha* Aeron.) [Val.] *Novell. Fiorent. Magal.* 3. 170. Col solo ornamento di un mazzo di penne d'arione.

2. [T.] *In genere per Cantore famoso. Panciat. Scritt. var.* 141. [illegible] che del soave canto De' toscani Arioni ode l'incanto.

† **ARIOPAGO.** [T.] *S. m. Areopago. Più conforme al gr.* [illegible] 25.

ARIOSISSIMO. *Agg. superl. di* ARIOSO. *Vasar. Vit.* [illegible] M. Ariosissima chiesa e [illegible]

ARIOSO. *Agg. Da* ARIA. *Aggiunto di Abitazione o di Luogo, che per essere spazioso e aperto, riceve di molta aria, e di molto lume. Agn. Pand.* 23. (C) Comperrei una casa ariosa, spaziosa, atta a contenere bene la famiglia mia. *Segner. Mann. Genn.* 28. 6. (M.) Tu fai tanto per avere in terra una casa la qual sia [illegible], ariosa, allegra, e bella vista.

2. *Esposto all'aria. Soder. Colt.* 30. Ne' paesi umidi e sottoposti a pioggia, le viti hanno a essar tenute più alte che ne' colli, o ne' luoghi alti e ariosi.

3. *Aggiunto di Giorno, vale Sereno. Agn. Pand.* 20. [illegible] hannosi vedute leggiadre, e giocondi spettacoli.

4. *Nel fig.* **Cosa ariosa** *dicesi per Cosa di soverchio ardita o sterminata. Alleg.* 256. (C) E come e quanto io debba o voglia tener conto dell'ariosa opinion di que' tali...

[G.M.] *E nell'uso,* **Arioso** *per Faticoso.* Andare di qui a Fiesole l'è ariosa (*quasi di molt'aria da affrontare e molto spazio da percorrere*).

5. [illegible] *Buon. Fier.* 2. 1. 6. (C) [illegible] error, [illegible] Basta [illegible] *Malm.* 6. 12. Dice la maga: questa è un po' ariosa, [illegible]

6. [illegible] *Lasc. Gelos.* 3. 1. (C) [illegible] ariosa [illegible] da ognun ... sarei presa agevolmente per la padrona mia più giovane.

7. (Mus.) [Ross.] *La cui melodia ha i contorni ben distinti e spiccati. Don.* 11. 11. Musica [illegible] ariosa e perciò facilmente si può tenere a mente.

8. (Mus.) [Ross.] *In forza di S. m. Questo termine messo in testa d'un pezzo musicale indica una maniera di canto espressiva e sostenuta.* [illegible]

ARIOSTEGGIARE. [T.] *V. n. Imitare la maniera dell'Ariosto.* [illegible] (Mt.)

ARIOSTESCO. [T.] *Agg. Dell'Ariosto, o che gli somiglia.* [T.] Stile, Fare, Abbondanza ariostesca. — *Uden. Nis.* 3. 27. (Mt.)

ARIOSTISTA. [T.] *S. m. Partigiano dell'Ariosto. Uden. Nis.* [illegible] 76. (Mt.) [T.] In Italia Ariostisti, in Francia [illegible] e la Lega [illegible]

A RIPA. [illegible] *A costa, In riva, ed usato in modo di Prep. col quarto caso. Ar. Fur.* 44. 73. (C) Quest'era una fortezza [illegible] ad Amone Donato Carlo avea pochi dì innante, Tra Perpignano assisa e Carcassone, In loco a ripa il mar molto importante.

A RIPENTAGLIO. *Post. avverb. A rischio, A pericolo.* [T.] *Men com. che A repentaglio. Petr.* [illegible] (C) Che a strangolarsi, e ire a ripentaglio. *Sal. Granch.* 2. 2. Io la voglio ingaggiar seco, e metterne A ripentaglio, e s'io la vinco, bene Sta.

ARISARO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] Arisarum. *Nome volgare d'una specie di Aro* (Arisarum vulgare. *Targ. Tozz.* Arum arisarum, *L.*), *la cui radice venne adoperata ne' tempi addietro come detersivo nelle ulcere.*

A RISCHIO. *Post. avverb. Con rischio. Petr. Son.* 143. (C) Onde vanno a gran rischio uomini ed arme. *Segn.* [illegible] 14. 360. Egli prese una picca, e comparendo nella prima fila insieme con alcuni gentiluomini [illegible] si messe a rischio della sua vita.

A RISCHIO E VENTURA. *Post. avverb. vale A sorte.* [T.] *Non com. Pass.* 351. (C) Per sapere alcune cose occulte, come sarebbe per [illegible] punti, linee o figure, o ne' torre cedole o fuscelli a rischio e ventura. *Alleg.* 252. Non compo[illegible] più a rischio e ventura.

A RISCONTRO. *Post. avverb. A dirimpetto. Buon. Fier.* 1. [illegible] 2. (C) A riscontro appunto s'erge di bronzo una porta.

[Cont.] *Leo. da V. Mot. acq.* VIII. 16. Il fondo ha globosità o concavità a riscontro di essa bocca. *Gal. Nov.* II. 13. Trovo a riscontro di detti gradi 12 e mezzo il sole ha di declinazione gradi 17 e minuti 7.

A RISICO. *Post. avverb. Lo stesso che A rischio. Alleg.* 41. (C) Faremo, ed egli ed io qualche guadagno a risico di quello.

[G.M.] *Modo ellitt., che si compie nella intenzione di chi parla.* Ha paura di andar fuori la sera. A risico! — Colla scusa delle molte spese negano un sussidio ai poveri. A risico! (*c'è risico del tale o tal male*).

† **ARISMETICA.** *S. f.* (Mat.) *Aritmetica. Pass.* 32. [illegible] Tra [illegible] le sette arti, [illegible] grammatica, loica, rettorica, arismetica, [illegible] *Tratt. Gov. fam.* 7. [illegible] *Buti.* [illegible] non si può avere senza arismetica e geometria. *Varch.* [illegible] 7. [illegible] poi le cose [illegible] Hanno studiato sempre in arismetica. [Val.] *Pucc. Centil.* 55. 37. [illegible] nome la [illegible]

† **ARISMETICO.** *Agg.* (Mat.) *Aritmetico. Dant. Conv.* 79. (C) Secondo che per un'arte che si chiama prospettiva arismetica e geometrica [illegible] è veduto.

† **ARISMETRA.** *S. m.* (Mat.) *Maestro d'arismetica.* [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* 33. [illegible] Paolo, arismetra e astrologo solo, Che di veder giammai non fu satollo, Come le stelle e li pianeti vanno. E *altrove*: Maestro Pavolo, arismetra esperto.

† **ARISMETRICA.** *S. f.* (Mat.) *Aritmetica. Tesor. Br.* 1. 3. (M.) Arismetrica, che c'insegna a contare e a numerare, e aggiungere l'uno numero sopra l'altro, ... e partire l'uno per l'altro, e numero sano, e numero rotto. *Salvin. Disc.* 3. 161. I nostri Toscani però la dissero Arismetrica e Arismetica.

† **ARISMETRICO.** *Agg. Aritmetico. Boez.* 6. (V.) Nicomaco arismetrico, Euclide geometra, sono sudditi romani. [T.] *Tratt. Gov. fam.* 22.

A RISPETTO. *Post. avverb. ed usata per lo più in forza di prep. Bocc. Nov.* 49. 15. (C) [illegible] a rispetto di quella [illegible] al presente. E 61. 2. Certo [illegible] di qualunque altra è tanto a rispetto della tua. E *Lab.* 151. Che a rispetto [illegible] non dell'elementare comprensione, [illegible] formata. [illegible] Certo la fama non è niente a rispetto della manifesta verità. *Petr. cap.* 7. Mi fu la vita poco men che amara, A rispetto di quella mansueta E dolce morte.

2. *In signif. di* Perciò. Perchè. *Cavalc. Frut. ling.* 110. (*M.*) Disse Cristo nel [illegible] che se [illegible] non fosse venuto e non [illegible] per lo [illegible] peccato; cioè a rispetto che peccano [illegible].

3. † *per* A fine. *Fav. Esop.* 116. (*M.*) Avvegnachè alcuno faccia pro, e non a rispetto di [illegible] beneficio.

ARISTA. *S. f. Aff. al lat.* Arista. *La parte estrema delle spighe, ma si usurpa eziandio per la Spiga stessa. Più comunem., e segnatam. nella prosa, si dice* Resta, *per alcune* [illegible] *di* Arista. [illegible] *Eneid.* [illegible] 122. [illegible] *Spedit.* [illegible] *guscio.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* [illegible] 87. Vanno, come andar sogliono a raccorre i grani, che giù cadon dalle ariste, Delle formiche le sì lunghe liste.

2. *E pel* Grano *o* Formento. *Bemb. Stor.* 6. 73. (*C*) Hanno costoro grano che essi maice dicono, . . di modo e rotondo granello, il quale fitto nella spiga d. buccia più tenera delle foglie, in vece di arista si cuoce.

3. (Mil.) [D'A.] *Quella congiunzione fra le parti sporgenti della strada coperta, corrispondente al vocabolo* Arête *de' Francesi.*

4. *E coll'accento sulla prima sillaba.* Schiena di porco (*forse per qualche somiglianza colla spiga*). *Franc. Sacch. Nov.* 124. (*C*) Avendo mandato uno tegame con uno lombo e con arista a forno. [Val.] *Rim. Piover. Lasc.* 3. 105. (*La salciccia*) non solo ell'è dell'arista migliore Ma la passa i peducci con l'aceto.

5. *E in senso equivoco. Burch.* 1. 116. (*C*) *Bern. Rim.* 1. 78.

6. *Prov.* **Mangiar l'arista lessa.** *Non usit. Fare al rovescio, al contrario, perchè l'arista si richiede* [illegible] *e non lessa. Serd. Prov.* (*Mt.*)

ARISTARCHEGGIARE. [T.] *V. neut. Fare l'aristarco* [illegible]*. Sovente con senso di biasimo.* [illegible] (*Mt.*)

ARISTARCO. [T.] *Dal nome del Greco critico dei* [illegible] *che molti ne capisse come non* [illegible]*, ogni critico acuto e severo.* [T.] *Hor.* Arguet ambigue dictum mutanda notabit, fiet Aristarcus. *Cic.* Delle mie orazion., delle quali tu sei l'Aristarco.

[illegible] *per lo più in senso di biasimo, d. Critico* [illegible] *e più animoso che arguto.* = *Magal. Lett. fam.* 1. 128. [illegible] assai alla leggera. *Varch. Ercol.* 225. Come colui che voglia far della lingua fiorentina e delle altre [illegible] gonfaloniere, il satrapo, l'aristarco. [T.] *Cic. un critico* [illegible] *e* [illegible] *chiama non* Aristarco, *ma* [illegible].

[T.] *Altri chiama* Aristarchi *in mal senso i Censori di cose morali e civili; che non pare proprio.*

ARISTIDE. [T.] *N. pr. usato quasi proverbialm. a dinotare un cittadino incolpevole e giusto.* [T.] Si spacciano per Aristidi, e sono Temistocli abortivi.

† **A RISTIO.** *Post. avverb. Idiot. fior. e vale* A rischio. *Buon. Tanc.* 4. 5. (*C*) Per andare poi a ristio e' non mi voglia. *E* 5. 5. Non vorre' ir a ristio d'un mortorio.

†† **ARISTOCRATA.** [T.] *S. m. Se quelli che appartengono all'aristocrazia* [illegible] *dell'uso it., e se quelli che parteggiano per l'aristocrazia* [illegible] *possansi dire* Aristocra[illegible] *notato modo alla rivoluzione di Francia.*

ARISTOCRATICAMENTE. [T.] *Avv. d'*ARISTOCRATICO. [T.] Stato aristocraticamente governato. — Monarchia aristocraticamente [illegible].

2. *In modo sim. a quel ch'è tenuto dagli uomini aristocratici.* [T.] Vivere, Parlare, Scrivere aristocraticamente.

ARISTOCRATICO. [T.] *Agg. d'*ARISTOCRAZIA. *Buccell. V. Tib.* 3. 12. 36. (*Man.*) La regina, la quale ha da reggere l'umana società in tutte le repubbliche, di qual sorta di governo elle sieno, o democratico, o aristocratico, o di monarchia [illegible] l'aristocratica libertà [illegible] ebbero. [Val.] [illegible] stavano al primo volevano il governo aristocratico. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 17. 9. Prima il reggimento della Chiesa era aristocratico ([T.] *meno d'adesso*), *quando non s'intenda* Ἄριστος *secondo l'orig.* [T.] [illegible] delle monarchie e delle repubbliche aristocratiche.

[T.] Costituzione, Istituzioni aristocratiche.

2. *Che tende all'aristocrazia. Che ne tiene.* [T.] Costume, Maniere, Alterezza, Alfabeto aristocratico.

3. *Delle pers. a modo di Sost.* [illegible] *Monarch.* [illegible] La quali [illegible] li chiamano aristocratici e zelatori della libertà.

[T.] *Agg. di* Aristocratico *mal., dicesi a Chi favoreggia quella specie di governo, e Chi senza* [illegible] *ne affetta i modi. In senso e di lode e di biasimo.*

ARISTOCRATICONE. [T.] *S. m. Accr. con dispr. di* ARISTOCRATICO. *Che troppo* [illegible] *aristocratici o per essi. Che ne affetta i modi* [illegible] *e più singolari.* [T.] Quel repubblicante [illegible] è diventato un aristocraticone de' più [illegible].

ARISTOCRAZIA. [T.] *S. f.* [illegible] *Governo di pochi sui molti, dei pochi* [illegible] *migliori e reputati migliori. Contrap. a Governo d'un solo, o del popolo. Varch. Stor.* 1. 51. [illegible] governo di pochi [illegible] con nome greco, pensando che [illegible] aristocrazia. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 10. 13. Facendo degenerare..., la Monarchia e l'Aristocrazia in Poliarchia. [Val.] *Lett. scelt. Bentiv.* 227. Altri (*governi*) son popolari, altri d'aristocrazia.

[T.] *Può l'aristocrazia essere ereditaria o no. Può avere parte al governo con altri poteri; e quasi tutte le monarchie e le repubbliche sono miste d'aristocrazia più o meno.*

2. *Per estens. Nome collettivo nel sing. Le famiglie più potenti per autorità o per ricchezza, anco che non siano governanti nè abbiano parte al governo.*

3. *Ogni prevalenza di potere o d'autorità, che, anco indirettamente, abbia parte nella cosa pubblica.* [T.] L'aristocrazia della virtù, dell'ingegno. *Per abuso fatto uso e legge oramai,* del danaro.

ARISTOFANEGGIARE. [T.] *V. neut. Tenere della maniera d'Aristofane nello stile e nelle invenzioni anco in altri componimenti che comici. Uden. Nis.* (*Mt.*) [T.] Il Gozzi talvolta aristofaneggia più leggiadramente che il Caro.

ARISTOFANICO. [T.] *Agg. Del poeta Aristofane. Uden. Nis.* (*Mt.*) [T.] La commedia aristofanica; il genere — La libera facezia aristofanica. — Delle aristofaniche facezie, quasi nessuna aura nella commedia moderna, ch'è mera prosa.

2. *Specie di verso, forse non inventato, ma usato da Aristofane, che, con Servio, sarà meglio dire* Aristofanio. *In Cic.* L'anapesto aristofanio.

ARISTOFANIO. [T.] *V.* ARISTOFANICO.

ARISTOLOCHIA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] Aristolochia. *Genere di piante della famiglia delle Aristolochiacee o Aristolochiee, e della Ginandria esandria del sistema di Linneo. Alcune specie di questo genere* [illegible] *contro le morsi* [illegible] *dei serpenti velenosi.* [illegible] L'aristologia [illegible] e di tre specie [illegible] Dioscoride [illegible] rotonda, lunga e clematide [illegible] *Nuov.* [illegible] (*Mt.*) [illegible]

ARISTOLOCHIACEE *e* **ARISTOLOCHIEE.** *S. f. plur.* [D.Pont.] Aristolochiaceae. *Nome assegnato dal Jussieu ad una famiglia di piante dicotiledoni che ha per tipo il genere* Aristolochia.

ARISTOLOCHIEE. *V.* ARISTOLOCHIACEE.

† **ARISTOLOGIA.** *S. f. Lo stesso che* Aristolochia. *Cr.* 6. 10. 1. (*C*) L'aristologia è di due maniere, cioè lunga e rotonda, e catuna è calda e secca in secondo grado, e alcuni dicono che è secca in terzo. *Volg. Mes.* [illegible] e l'aristologia per uno die e per una notte in sofficiente quantità di vino.

† **ARISTOTELESCO.** [T.] *Agg. d'*ARISTOTELE. *Tasson. Lib.* 10. (*Mt.*) *Non si direbbe che per cel., ma la stagione di scherzare sopra Aristotele è passata oramai.*

ARISTOTELICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ARISTOTELE. *Secondo* [illegible] *Magal. Lett. fam.* (*Mt.*) [illegible] samente, o vogliasi dire troppo aristotelicamente de' misteri della fede.

ARISTOTELICO. [T.] *Agg. di* ARISTOTELE. [T.] Metodo, Dottrina, Libri aristotelici.

2. *Seguace d'Aristotele.* [T.] Aristotelici sono assai volte, senza avvedersene, i dispregiatori della dottrina Aristotelica. E spesso i nemici partecipano de' vizi delle persone [illegible], senza perdere i propri loro. [illegible] *Pap. Nat.* [illegible] 45. Per gli Aristotelici.

ARISTOTELISMO. [T.] *S. m. Scuola d'Aristotele e sua dottrina, ne' seguaci di lui.* [T.] [illegible] aristotelismo soprastesse [illegible] delle opere d'Aristotele [illegible] essere meno prepotente [illegible].

ARISTOTELISTA. [T.] *Agg. Seguace della scuola aristotelica. Non usit., ma* [illegible] *che* Aristotelico. [illegible] *Uden. Nis.* 1. 28. (*Mt.*)

† **A RISTRETTO.** *Post. avverb. In luogo separato, A solo a solo. Fac. Bar. Ann.* 11. 185. (*C*) Vennero adunque [illegible] a ristretto.

† **ARISTULA.** *S. f. Dim. di* ARISTA, *e per* Spina, *Punta di Sanna. Arrigh. Pat.* 12. (*M.*) [illegible] spesso quando [illegible] passa una pungente aristula.

A RITAGLIO. *Post. avverb. A minuto, e dicesi di panni e di drappi.* [illegible] 7. 13. 3. (*C*) [illegible] panni [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 18. [illegible] Maso nel Saggio [illegible] e vende a ritaglio. *Detto in ischerzo, e per andar marangiando in persona semplice.*)

2. *In signif. di* A rischio, A pericolo. *Ott. Com. Inf.* 12. 216. (*C*) Perchè in essi regna molta invidia, onde [illegible] contra [illegible].

ARITENOIDE *e* **ARITNOIDE.** *Agg. e S. m. Dal gr.* [illegible] [illegible] *con altre formano* [illegible] *Lett. ec.* (*Mt.*) Piccole cartilagini del [illegible] che dotate sono d'una forza elastica. *Voc. Dis.* Sono queste cinque, cioè tiroide, cricoide, due aritnoidi.

ARITENOIDEO. *Agg. e S. m. V.* ARITENOIDE. (Anat.) *Che appartiene od ha relazione alle cartilagini aritenoidi. Nome di un piccolo muscolo impari, esteso trasversalmente dall'una all'altra di queste cartilagini, ch'egli avvicina onde restringere la glottide.* (*Mt.*)

ARITMETICA. *S. f. Dal gr.* Ἀριθμός, *Numero. È in* [illegible] (Mat.) *La scienza o arte che insegna le diverse operazioni che si fanno intorno ai numeri; ovvero quella parte della matematica la quale considera la potestà e la proprietà dei numeri, ed insegna il modo di computare esatto e spedito.* (*Mt.*) *Gal. Comp.* 5. (*C*) Servonci le presenti linee [illegible] problemi lineari [illegible] aritmetica, tra le quali [illegible] *Segn. Pros. tosc.* 2. 238. Arismetica [illegible] antichi per aritmetica.

[illegible] *Pr.* La quale (*matematica*) quando [illegible] sorti, l'una considera la quantità [illegible] Aritmetica, l'altra la quantità [illegible]

[illegible] 103. (*Mt.*) Fa male i conti, e colla sua [illegible]

2. *Coll'agg. di* Decimale: *Quella che opera per mezzo di una serie di dieci caratteri, in guisa che la progressione va da dieci in dieci. Lunier.* (*Mt.*)

3. *Coll'agg. di* Binaria, Diadica, *o* Duale. *Quella specie* [illegible] *da Leibnizio, che non impiega che due sole cifre, cioè 1 e 0, per esprimere ogni sorta di numeri.* (*Mt.*)

4. [Gen.] *Coll'agg. di* Algoritmica. *Quella che insegna il calcolo de' numeri e delle quantità astratte indicate a via di cifre arabiche. V.* ALGORISMO.

5. *Coll'agg. d'*Istrumentale: *Quella in cui le regole comuni si eseguiscono per mezzo di strumenti e congegni inventati per calcolare con facilità e prestezza. Lunier.* (*Mt.*)

6. *Coll'agg. di* Speciosa. *È lo stesso che l'Algebra. Lunier.* (*Mt.*)

7. [Gen.] **Aritmetica superiore o trascendente** *chiamasi quella parte della Matematica in cui sono studiate le proprietà dei numeri senza riguardo ad alcun particolare sistema di numerazione, detta anche* Dottrina dei numeri.

8. *Coll'agg. di* Politica: *È lo stesso che la* Statistica. *Lunier.* (*Mt.*)

ARITMETICAMENTE. *Avverb.* [Cors.] *In modo aritmetico. Pallav. Lett.* 2. 79. È indugiato ad arrivare da poi che 'l corpo era stanco per la metà della sofferta penitenza, e quando gli rimaneva a soffrire l'altra metà aritmeticamente, ma che geometricamente è più di tre quarti. *Galil. Lett.* 3. 74. (*Man.*) Confutando l'opinione di chi vuol misurare i esorbitanze cogli allontanamenti dal giusto misurati aritmeticamente.

2. Mat.) [Cont.] *Qualche volta significa la progressione aritmetica.* G. Grand. Inst. d'aritm. prat. 9. Se si prendono le loro radici aritmeticamente crescenti. E 10. Le radici si pigliano aritmeticamente.

ARITMETICO. *Agg.* Da ARITMETICA. (Mat.) *D'aritmetica.* Gal. Comp. 1. Ci serviremo prima delle più [illegible] denominate linee aritmetiche. [T.] *Buonarr. Giam. Pal. Pomp.* 30. Quel che si dice dell'addizione si verifica anco rispetto alla sottrazione, e per conseguenza rispetto alle altre operazioni aritmetiche.

[T.] *Ber. P. Prezz. Monet.* 73. Per [illegible] d'equipollenza aritmetica, in tutte le cose misurabili deve [illegible] il numero delle misure necessarie all'adequazione. [Val.] *Adim. Sat.* 4. Nè tutte l'arità [illegible]

2. [Cont.] **Proporzione aritmetica.** *G. G. Comp.* 1. Divisioni fatte in proporzione aritmetica cioè con eguali eccessi. *Ec.* 23. La seconda proprietà (*dei numeri quadrati*) è che le differenze nascono con proporzione aritmetica, sì che la seconda differenza sia maggiore della prima di due unità, e similmente la terza della seconda, *ecc.*

3. [Cont.] **Numeri aritmetici** *per Disposti in progressione aritmetica.* G. Grand. Inst. d'aritm. prat. 10. L'ultima è composta di numeri aritmetici, la cui differenza è sempre il sei.

ARITMETICO. *S. m. Colui che professa o che sa l'aritmetica.* [T.] *Varch. Lez. Dant.* 1. 195. queste cose s'aspettano al matematico, il quale sarà secondo le diverse materie o aritmetico, o musico, o geometra. *Fil. Vill. Vit.* 45. Fu geometra grandissimo e perfettissimo aritmetico.

† **ARITMICO.** [T.] *Agg. Senza ritmo.* [M. F.] *Uden. Nis. Progin.* 5. 166. ([T.] *Intende i versi che hanno un ritmo numerico, non numeroso, cioè di bella armonia.*)

† **ARITMO.** [T.] *S. m. Numero. Dal gr.* [illegible] *Varch. Ercol.* 263. (*M.*) (*Che distingue l'Aritmo, Novero, in gen., dal* Ritmo, *Numero de' suoni armonici.*)

A RITRECINE. *Post. avverb. col v.* Andare. *Andare precipitosamente in rovina. Cr. alla voc.* RITRECINE.

[G.M.] **Andare a ritrecine giù per la scesa d'un monte** (*correre precipitosamente*).

2. *Fig.* [G.M.] Patrimoni che vanno a ritrecine a cagione di matte spese.

† **A RITROSA.** *Post. avverb. Lo stesso che* A ritroso. *Buon. Fier.* 5. 5. (*Mt.*) A me l'umore De' fatti suoi [illegible] a ritrosa.

A RITROSO. *Post. avverb. Al contrario. A rovescio. Dant. Par.* 16. (*C*) Tanto che 'l giglio Non era ad asta mai posto a ritroso. *Cr.* 5. 12. 1. Ed è da prender guardia, che quelle ch'hanno rami, non si mettano a ritroso, cioè coi capi in giù, nella fossa. *G. V.* 1. 32. 1. E fece ferrare [illegible] a ritroso. *E* 9. 320. 2. E le insegne reali del Comun di Firenze a ritroso in sul detto carro. *Cas. Gal.* 21. (*M.*) Che tanto è a dire a ritroso, quanto a rovescio.

2. *Col v.* Andare. *V.* ANDARE A RITROSO.

3. **Camminare a ritroso**, *anim. vale Indietreggiare. Salvin. Cas.* 18. (*Mt.*) [illegible] camminerà a ritroso, a maniera dei [illegible] che passano all'indietro.

4. **Cavalcare a ritroso.** *Cavalcare colla faccia rivolta verso la groppa del cavallo. Red. Ditir.* (*Mt.*) E su destrier del vecchierel Sileno Cavalcando a ritroso.

5. **Navigare a ritroso.** *Navigare contro la corrente.*

E fig. Segner. Incred. 1. 4. 6. (*Mt.*) Ora andiamo [illegible] pensiero, se così è, [illegible] sempre a ritroso [illegible] corrente di [illegible] generazione.

6. **A ritroso** *usato in forza di Prep. Tes. Br.* 2. 48. (*C*) Onde egli addiviene, che la [illegible] [illegible] più addietro, a ritroso [illegible] e dello [illegible]

A RITTO E A TORTO. *Non com. Con ragione o* [illegible] *Sacch. Nov.* 161. (*M.*) [illegible] ora [illegible] e del [illegible] a [illegible] non [illegible]

A RIVERSO. *Post. avverb. A rovescio.* [T.] *Dant. Inf.* 32. 49. [illegible] a riversa [illegible] che fera mai.

† **A RIVESCIO.** *Post. avverb. Per modo riverso. Ter. Br.* 1. 2. [illegible] *Nov. ant.* 93. 1. [illegible] si trasse a rivescio.

rimase ignudo. *E* 100. 3. Ora addivenne che, giacendo il re solo senza la reina, si sognò un grave e maraviglioso sogno, che gli parea che molte persone l'avessono preso, e tenevanlo in terra a rivescio.

ARLECCHINATA. [T.] *S. f. Discorso o Azione, o Serie d'atti, che tenga di leggerezza ridevole e sconveniente al soggetto. Forse più dalla varietà dei colori della maschera che dall'indole della maschera stessa. Quest'altra idea ha più luogo* [illegible] *nell'Agg.* Arlecchinesco. [T.] *Può essere Arlecchinata una commedia dove non entri Arlecchino, e può non* [illegible] *Un'orazione funebre, un'impresa politica possono essere arlecchinate.*

ARLECCHINESCO. [T.] *Agg. Da* ARLECCHINO. [T.] Vesti arlecchinesche, *di colori vari e che non s'accordano, o anco di stranezza ridevole.*

Nel senso fig. che [illegible] ARLECCHINO. [T.] Fare. Maniere arlecchinesche. V. anco ARLECCHINATA.

ARLECCHINO. [T.] S. m. *Maschera veneziana di servo furbescamente semplice, indocile, non senza bontà; immagine del debole che resiste come può contr'l'arte se non colla forza, e ride per non fremere.*

Arlecchino *è la Maschera, la Parte sua in tale o tale commedia, e l'Attore.* [T.] Un [illegible], Un bravo Arlecchino. = *Malm.* 2. 24. (*Man.*) Chi boccon, chi per banda e chi supino Giù se ne viene, o fa certe cascate, Che manco le farebbe un Arlecchino, Quando in commedia fa le sue scalate. [Val.] *Crudel. Rim.* 61. Dove un certo perito bertuccione Dovea ballar, vestito da Arlecchino.

[T.] *Mem. fam. e di cel., quando non si vuole rispondere a tono o non dare soverchia importanza alla persona o alla cosa.* [illegible] fatto? Arlecchino.

[T.] **Arlecchino servitore di due padroni**, *soggetto di commedia, e modo proverb. per chi ha da fare con* [illegible] *o vuole contentare troppi e fare servigi contrari.*

2. [T.] *Per Buffone triviale, non goffo, con leggerezza parte spontanea e parte affettata.*

[T.] *Fig. Uomo senza dignità nè fermezza. In senso sim.* Figura d'Arlecchino.

3. **Vestito da Arlecchino**; *di varii colori o di più pezzi che male stanno insieme.*

[T.] *Anco di discorso dove, per dare nell'occhio, le frasi son prese di qua e di là, e mal commesse.*

4. **Un Arlecchino**, *Gelato di due o più colori e sapori.*

† **ARLIQUIA.** *S. f. Reliquia.* [Val.] *Stor. Barl.* 80.

† **ARLOGIO.** *S. m. Orologio. Cr. in L. p.* 52.

† **ARLOTTO.** [T.] *S. m.* [illegible] *Provenz. Arlotz, in sign. Pitocco. Forse da Arles, dove il Rodano, stagnando, faceva povera e grossolana la gente.* [T.] [illegible] *Materiale di stupida* [illegible] *Morg.* 3. 35. (*C*) *Lib. Son.* 91. *Bern. Rim.* 1. 76. [illegible] *Cat.* 2. 10. *Car. Mat.* [illegible] *Son.* 7. *Red. Ditir.* 41.

2. [T.] *Per umiltà fatto nome di battesimo, come* Guittone *e sim.*

Piovano Arlotto *del secolo XV., fatto proverbiale per le sue facezie, e* [illegible] *un giornale che* [illegible] *certi Arlotti e Arlecchini.*

ARMA. *S. f. Lo stesso che* Arme *in signif. di Strumento di ferro o di acciajo da offendere e da difendere. V.* ARME. *Sen. Ben. Varch.* 5. 4. (*Mt.*) Alcuni [illegible] arma a persona o poche.

2. [illegible] **Arma manesca.** [illegible] *Non* [illegible] [illegible] e pietre e fuochi e [illegible] arme manesche.

3. *Per Impresa, Insegna, Stemma.* [T.] *Vell. G.* 80. [illegible] *anche* ARME *dal* § 138 *al* 140.

4. [illegible] **All'arma** [illegible] **All'arma all'arme.** *Grido di guerra* [illegible] *Tasson. Secch.* 12. 61. [illegible] all'arma, all'arma, e [illegible]

5. [illegible] *i Romani la* [illegible] (*Mt.*)

Arche. *Stemma gentilizia, che erano Scudi d'*[illegible] *di legno, di marmo per memorare le gesta degli avi.* (*Mt.*)

(Arm.) *Istromento per la navigazione, detto Nautica.* (*Mt.*)

(Arme) *Quell'arma, che serviva esclusivamente alla guerra detta Pugnatoria.* (*Mt.*)

† **ARMA.** [T.] *S. f. Alma, Anima. Come il volgo tosc.* [illegible] *Sarga per Salga. Rim. ant.* [illegible] *F.* 80. *F. Guid.* [illegible] 141. *F. F. R. Guar. Dav. F. Guit. d'Arezz. F. Meo Abbracciavacca.*

[T.] *L'ha per cel. anco* [illegible] *facendo parlare una Siciliana* [illegible] *in Sicilia vive, e sim. modo nel Lomb. e nel Veneto.*

ARMACCIA. *S. f. Pegg. di* ARMA. [D'A.] [illegible] *Buon. Fier.* 5. 3. 1. [illegible] Armacce [illegible] per [illegible] e per far [illegible]

ARMACOLLO. *S.* [illegible] *ciò che serve ad armare, a difendere il collo.* [illegible]

2. [illegible] *che pende dalla spalla* [illegible] *tra* [illegible] *il petto e la schiena. Bart.* [illegible] armacolle, e nell'elsa della spada.

3. **A armacollo.** *Post. avverb.* [illegible]

4. [illegible] **Portare l'arme, la ciarpa ad armacollo**, *allorchè scende dalla spalla* [illegible] *o dritta sul fianco destro o sinistro. Massimamente si usa* A bandoliera.

5. **Da armacollo.** *Locuz. ellittica equivalente a Da portare a armacollo. Mor. Semif.* 76. [illegible] Una sopraesberga di zendado fatta a onde nere e gialle, con una larga *banda* [illegible] di zendado giallo [illegible] alla spalla [illegible] capi [illegible]

ARMADIUCCIO. *S. m. Pegg. di* ARMADIO. *Lasc. Rim.* 1. 310. [illegible] per [illegible] e 'l testamento, [illegible] armadiuccio.

ARMADIETTO. *S. m. Dim. di* ARMADIO. [T.] *Plaut.* Armariolum. *Può essere men piccolo di* Armadino.

Serdon. Lett. 1. 4. p. 866. [illegible] In mezzo a un certo tempio v'ha una [illegible] di legno,... la quale contiene in molti armadietti i libri scritti da Xaca solamente.

ARMADILLO. *S. m.* (Zool.) *Nome di origine spagnuola, riferibile ad un genere di mammiferi dell'ordine degli Sdentati, che son privi di denti incisivi e canini, ed hanno solo in ciascuna mascella da ambe le parti sette od otto denti molari separati* [illegible] *senza smalto. Hanno inoltre la testa conica, il muso acuto, la lingua breve, le orecchie grandi, quattro o cinque dita ai piedi anteriori e cinque ai posteriori; il corpo superiormente è coperto di uno scudo calcareo diviso in zone trasversali* [illegible] *mobili, e la coda* [illegible] *di anelli* [illegible] *di diversi tubercoli della stessa sostanza. Il petto ed il ventre sono sparsi di* [illegible] *Mat.* [illegible] *Lesbia.* (*Mt.*) [illegible] armadillo [illegible]

2. (Zool.) [illegible] *Genere di insetti* [illegible] *degli Isopodi, e che sono* [illegible] *terrestri. Alcune specie di questo genere erano adoperate in medicina,* [illegible]

ARMADINO. *S. m. Dim. di* ARMADIO. *Piccolo armadio.* [illegible] *V.* ARMARINO.

2. **Armadino** *chiamano anche i Toscani la* [illegible] *dove* [illegible] *in pubblico mostra* [illegible] *minuterie* [illegible] *d'argento, libri, drappi, ecc. Una volta lo chiamavano* [illegible]

Fag. Rim. (*M.*) Va a foraggio spianando ogni armadino.

ARMADIO. *S. m.* [T.] *Arnese da tenere armi e altro, come era l'Armario* [illegible] *non solo da* [illegible] *senso d'Arme* [illegible] *da Armeria.* [illegible] *Armarium.* [illegible] *Bibliotheca.* [illegible] armadio [illegible]

[illegible] Un armadio di noce fatto con [illegible]

2. [illegible] tratti dagli armadii della [illegible] chiesa.

3. [illegible] *Per Scrittojo, Scrigno. Salvin. Annot.* [illegible] Quello [illegible] con Augusto [illegible] solo, gli posò vani un armadio, dove erano suoi scritti.

4. [Cont.] *Quella Stipa a vetrate entro cui si conserva la bilancia gelosa del chimico.* [illegible] *Agr.* 193. [illegible] armadio, a ciò [illegible] pesi [illegible] la qual cosa recar suole impedimento a l'arte.

ARMADIONE. *S. m. Accr.* di ARMADIO. *Grande armadio.*

2. *E per simil.* *Menz. Sat.* 5. (*M.*) Se talor miro aperti gli armadioni Dell'umano sapere, sai quel ch'io veggio?

ARMADIUCCIO. [T.] *Dim.* d'ARMADIO, *piccolo o povero.*

ARMADURA. *S. f. Da* ARMA. (*Mil.*) *Guernimento d'arme che si porta per difesa della persona.* [illegible] *Men* [illegible] di Armatura. [illegible] armadure, [illegible] e balestra e [illegible] *Filoc.* [illegible] 155. [illegible] un cavaliere [illegible] armadure [illegible] *Plut. Cat.* [illegible] armadura e vettovaglia. [T.] *Giambull. Stor. Europ.* 9. [illegible] di nugolo [illegible] facevano [illegible], e l'armadura [illegible] era certo [illegible] *Mach. Op.* 8. 158. [illegible] è [illegible] e che l'e[illegible], [illegible] passerebbe un'armadura. *Cell. Oref.* 200. E questa [illegible] era tessuta [illegible] di legni, che si [illegible] intorno a un [illegible] stile, che serviva per la gamba manca.

E [illegible] Mi [illegible] fare [illegible] armadura [illegible] [illegible] della [illegible] *E* 201. [illegible] il condurre e [illegible] insieme la detta armadura di ferro, [illegible] fare. = *Segn. Stor.* 14. 372. [illegible] non fu ferito, perchè non passò il colpo [illegible] armadura.

2. [illegible] *del cavallo. Alam.* [illegible] *Petr. Com.* [illegible] Due armadure da cavallo.

3. *Per Macchina* [illegible] *Stor. Pist.* 176. [illegible] intorno alle rocche [illegible] e colle altre armadure [illegible] [Camp.] [illegible] *Jer.* 32. Ecco le armadure sono tutte ordinate incontro alla città, acciò che sia preda, e la terra è data nelle mani de' Caldei.

4. *Detto per Arma offensiva. G. V.* 8. 35. 7. (*C*) E queste selvaggie e grosse armadura chiamano Godendac....

5. *Detto per significare il Mestiere dell'armi. Ciriff. Calv. Strad.* (*C*) Menò con seco un feroce giovanetto in armadura.

6. *Per Soldati guerniti di armadura. G.* [illegible] 45. 1. (*C*) Verrebbe a veder le porte di Firenze con quattro mila armadure a cavallo, per abbatter l'orgoglio de' Fiorentini. *E* 11. 84. 1. V'era dentro il Conestabile di Francia con tre mila armadure.

7. **Grave armadura** *era presso i Romani la Schiera de' soldati* [illegible] *armati.* [illegible] (*M.*) Ricevea la [illegible] la grave armadura, che [illegible] muro di ferro stava. *E* 72. [illegible] dono [illegible] campo, [illegible] la schiera che si chiama grave armadura si pongono.

8. **Lieve o leggiera armadura**, *era detto della Schiera de'* [illegible] *leggermente armati.* [illegible] 115. (*M.*) Il quarto ordine [illegible] si fa da uomini con iscudi leggieri, e di [illegible] giovani, e di uomini che [illegible] con verrettoni e marzio barbuli, che erano plumbature chiamate, e questa schiera lieve armadura era chiamata. *E* 129. [illegible] ma questi [illegible] la leggera armadura, ed [illegible] schiera [illegible]

9. [Val.] **Doppia armadura.** *Veget. Art. Guerr.* 49. Doppia armadura sono coloro, a cui doppia annona è data.

10. [Val.] **Semplice armadura.** *Veget. Art. Guerr.* 49. Semplice armadura sono coloro, a cui l'annona è semplice data.

11. *Spezie d'Esercizio d'arme che si faceva nella milizia* [illegible] *per* [illegible] *soldati.* *Veget.* 20. (*M.*) [illegible] quella prova, che s'appella armadura, la [illegible] nelle [illegible] [illegible] loro vanno innanzi.

12. [Cont.] **Armadura intiera** *dicesi quella che comprende tutti i pezzi* [illegible] *parti del corpo.* *Pant. Nav.* 167. [illegible] per [illegible] ufficiali che [illegible] ma i d'armatura intiera per difesa della prua e della poppa e delle altre parti dei vascelli.

[Val.] **A tutte armadure.** *Posl.* [illegible] *Con tutte le armi necessarie, Compiutamente.* [illegible] 184. Apparve Enea, origine della schiatta romana.. armato a tutte armadure.

13. *Per simil. fu detto di Ciò che copre e difende il cuore. Fr. Giord.* 266. (*M.*) Vedete che fece il cuore nel mezzo, e perocchè è tenerissimo, sì gli fece molte armadure e pareti.

14. *Trasl.* [T.] *Esop. Fav. volg. M.* 55. Per la cornacchia intendi la vanità delle cose del mondo, che sono arme del diavolo a rompere ogni armadura spirituale.

15. [Val.] *Detto delle virtù che sostengono l'umana debolezza. Serm. S. Agost.* 57. Questa (*la fede*) è l'armadura del buon Cristiano; con questa Mosè vinse l'asprità del deserto.

16. [Val.] *Antidoto, Rimedio contro alcuno malattia o fisica, o morale, Preservativo. Lasc.* [illegible] *Passio.* O pazzia, dunque buona e dolce e bella Contr'a' colpi di morte e di fortuna Refugio, scampo, armadura e [illegible]

17. Mar. **Armadura son per chiamati gli Attrezzi delle navi.** [illegible] (*C*) Si spezzaron gli alberi e stracciaronsi le vele [illegible] fracassaronsi [illegible] tutte l'armadure delle dette [illegible]

18. (Zool.) *Dicesi di ciò che la natura ha dato per difesa a diversi animali. Red.* [illegible] 108. [illegible] l'armadura della [illegible] vecchie e che la nuova non è per [illegible]

Zool. [illegible] *di che sono coperti alcuni animali, come le locuste, i gamberi, il locuste, e gli altri crostacei che diconsi armati. Red. Esp. Ins.* (*M.*) Tra i congiugnimenti dell'armadura d'una locusta di mare trovai appiattato un altro insetto, che scorpion marino dicesi dal volgo de' pescatori.

19. (Costr.) [Cont.] *Quei Sostegni che i muratori piantano attorno gli edifizi che stanno costruendo per salirvi sopra a lavorare. Bart. Arch. Alb.* III. 10. Il muro grosso non ha bisogno di armadure o ponti, conciossiachè per la sua [illegible] dà occasione a [illegible] sopra.

20. [illegible] [Cont.] *E specialmente delle volte. Bart. Arch. Alb.* III. 14. Le armadure sono certe centine fatte così alla rozza di assi, come per breve tempo, sopra delle quali si pongono per pelle o scorza graticci o canne o simili altre cose [illegible] per reggere l'ammassamento della vòlta, tanto che l'abbia fatta la presa. *Vas. Arch.* IV. L'armadura della vòlta in quel modo che si vuole con [illegible] che si metterà di sopra [illegible] *Ob. Fabbr.* II. 33. La presente figura dimostra una armadura o vero incavallatura delle vòlte di S. Pietro di Roma fatta da M.° Ant.° da S. Gallo.

Tac. Dav. post. 427. (*C*) Sono imbarazzi da levar via, come le centine o l'armadura, quando la vòlta ha fatto presa.

E trasl. [Val.] *Bart. Cin.* 3. 63. Per ciò, via di colà la matematica e la filosofia morale, armadure da ponti e centine, che più non bisognano, e solo [illegible] che la spirituale fabbrica di quella stessa si tien da sè.

21. [Cont.] *Quelle parti sode del corpo umano che* [illegible] *e sostengono le parti molli.* [illegible] *Mot.* [illegible] 33. L'uomo ha in sè ossi sostenitori ed armadura della carne.

22. (Ar. Mes.) [Cont.] *Quelle parti interne dell'animo di un getto,* [illegible] *di legno o di ferro la reggono validamente. Vas. Scul.* IX. Una figura a sedere, ritta, o come si vuole, la quale abbia sotto un'armadura per reggerla in se stessa, o di legni o di fili di ferro. *Cell. Scul.* 3. Di poi si fa una armadura di ferro, la quale serve per l'ossatura della tua figura, e la detta armadura bisogna farla tortuosa, secondo il modo che ti mostra le gambe, braccia, corpo e testa della tua figura.

[Cont.] *Cell. Oref.* 271-272. [illegible] certa quantità di verghe di ferro che vanno per armadura al detto gran modello del Perseo, il quale si debbe ridurre di gesso per [illegible] nel bronzo. [Val.] *E Vit.* 2. 190. [illegible] ero alle mani del Tasso legnajuolo [illegible] e a lui facevo fare certe armadure di legno per [illegible]

23. (Ar. Mes.) [Cont.] *Quei pezzi e legature che, poste all'esterno della forma, ne tengono insieme le varie parti. Biring. Pirot.* VI. 13. Armatela (*la forma*) oltre all'armadura ordinaria di cerchi di legname o di più legature di fili di ferro o di funi, e la stregnete bene. *E* VI. 4. Comincierete a cavare l'[illegible] che metteste, e secondo li segnali ogni pezzo [illegible] luogo anderete con diligenza ricommettendo, e [illegible] dentro e di fuori con terra tenera tutte le commessure soffermando, e con armadure di ferro e legature di stroppe di canape e terra fortificandola.

24. (Costr.) [Cont.] *Pezzi che rafforzano e tengono insieme le varie parti di un tetto.* [illegible] *Metall. Agr.* 426. Il tetto che [illegible] si farà di tegoli cotti e averà [illegible] fortezze e armadure.

25. Mec. [Cont.] *Cassa delle girelle di una taglia.* [illegible] Sia la girella [illegible] volubile intorno il centro F, collocata nella sua cassa o armadura BLC, dalla quale sia sospeso il grave G.

26. (Ar. Mes.) *E per l'Arte di fabbricare le armi.* [illegible] 187. (*C*) Le principali arti meccaniche [illegible] sono sette, cioè sono [illegible] armadura [illegible] arti [illegible]

27. *Presso gli uccellatori,* [illegible] *sono Quelle due rete a maglie grandi, che* [illegible] *il panno della ragna per sostenerlo.* [Val.] [illegible] 38. [illegible] che si [illegible] il panno alla ragna, tra l'una e l'altra maglia dell'armadura, acciocchè vi rimangan dentro gli uccelli.

ARMADURETTA. *S. f. Dim.* di ARMADURA. [T.] [illegible] d'Armatura *ant.* Armaduretta *non ben suonerebbe.* = *Vit. Plut.* (*C*) Imperciocchè tutti sono Soriani con armadurette.

ARMAJUOLO. *S. m. Da* ARMA. (Ar. Mes.) *Colui che fabbrica l'armi, le rassetta e le forbisce.* *Tratt.* [illegible] (*C*) Richiedesi appresso alla Comunità universale diversi esercizi [illegible] sartori, [illegible] armajuolo, [illegible] le alabarde e le picche di una [illegible] ordinaria. [illegible] 25. Per 68 libbre di piastre di ferro date da l'armajuolo.

[Cont.] *Pant. Nav.* 129. Si conduce anche sopra ogni squadra di galee un armaiuolo, il quale ha cura di racconciar l'arme che [illegible] e [illegible] in terra da tener e nette e conservar e nel [illegible]

2. [illegible] *Armajuolo, più specialm. Chi fabbrica* [illegible] *e pistole.*

ARMAMENTARIO. *S. m.* [illegible] *Armamentarium,* [illegible] *Luogo da riporre e conservare le armi, oggi detto comunem. Armeria. Liv. Dec.* 3. (*C*) Ora dava opera in riguardar l'opere e quelle che nelle officine, e quelle che nello armamentario, .. [Camp.] *Volg. Bib. Parol.* II. 9. E puose il re nel armamentario, il quale era ordinato nel [illegible] *Bemb. Stor.* l. 10. p. 144. *tergo, ediz.* [illegible] 1552. [illegible] E perciocchè senza armi era venuto, [illegible] [illegible] *ed. dal Grossi.* [illegible]

2. [illegible] *quel* [illegible] *Romani* [illegible] *nel paese de'* [illegible] *che i Romani* [illegible] *in generale tal nome a tutte le fortezze* [illegible]

3. [illegible] *Stor.* [illegible] 7. 5. 3. [illegible] sforna la [illegible]

4. [illegible] *Armamentarius. L'Ufficiale che* [illegible]

5. [illegible] *Tutto il corredo degli strumenti di chirurgia. Cocch.* [illegible] (*M.*) Medicheria fornita di un copioso armamentario [illegible], e di tutti gli attrezzi e comodi necessari.

ARMAMENTO. *S. m. Da* ARMARE. [T.] *Atto dell'armare non pers., ma luogo o legno da guerra.*

[T.] *Dell'intero esercito anche si dirà l'Armamento.*

[T.] *Il plur. dice anco le cose occorrenti ad armare e a munire.*

[Car.] *Virgil.* [illegible] *Lett. Al.* 1. 156. La costruzione [illegible] gli armamenti degli [illegible] gli assedii, le battaglie, le desolazioni, gl'incendii.

2. *Ogni sorta d'arme e di munizione per uso di guerra. Liv. Dec.* 3. (*C*) La notte luceva la luna, e essi, levato in alto gli armamenti, venivano, e incontanente fatto segno,...

[T.] Armamento navale, marittimo, *così in* [illegible], *non d'una nave, ma di quanto a guerra marittima è di bisogno.*

Quando parlasi d'una nave sola, s'intende tutti gli arnesi nautici, come vele, remi, ecc. [Cors.] *Car. Eneid.* 10. Gli armamenti infranti e sparsi Del rotto legno.

3. *Per Armatura. Vasar.* (*cit. dall'Alberti e dal Grassi*). (*Gh.*) Partimenti d'imprese che si dipingevano

nelle barde de' cavalli, si veggono fra li armamenti vecch

4 *Si dice anche il Luogo dove si raccolgono e si conservano l'armi d'ogni maniera, e gli attrezzi da guerra*, Armeria, Armamentario, Sala d'armi. *Serdon* [illegible] *del Grassi*). (*Gh.*) L'armamento era pieno a maraviglia [illegible] d'artiglierie d' [illegible] di polvere, e d'ogni apparato di guerra. [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 553. Chiama armamento la stanza destinata a conservare le armi.

5. [D'A.] *Lo stesso che Arsenale a modo latino Domen. Versione del Giovio: La vita del marchese di Pescara, Vinegia* 1557, *pag.* 81. *a t.* E cavando anco le artiglierie delle rócche e degli armamenti di tutta la Francia, le fece condurre in Avignone [M. F.] *Cecch. I. M.* [illegible] Andiamo, se vi piace, al nuovo tempio Ordinato da me nell'armamento A ringraziar Dio

6. *Talora per la Gente stessa sulle armi apparecchiata alla guerra Vit. Plut.* (*C*) Adunque è cosa convenevole, che ancora Pompeo lasci l'armamento, e lasci le signorie.

7. **Fare armamento.** *Mettersi in arme, Armare, Fare preparativi di guerra.* (*Mt.*)

8. (Ar. Mes.) *Per Armatura nel signif. del* § 19 *di* **Armadura** [Cont.] *Serl. Arch.* 200 [illegible] servir per ogni lungo tratto da una muraglia [illegible] e sarà fortissimo a sostenere ogni gran peso per [illegible] quei gran pezzi [illegible] i quali pendono all'ingiù e nè quei dritti segnati X.

9. (Costr.) [Cont.] *L'armare le mine dei puntelli necessari a sostenerne le parti quando non siano di pietra consistente ed anche i puntelli medesimi Flo Metall Agr* 120 In fin qui io ho parlato de cavamenti delle vene, del modo di fabbricar i pozzi, degl armamenti delle mine [Val.] *Anguill. Eneid* 55. Quattro archi principal. intorno ammira, Che [illegible] c'el col lor raro ornamento, Sulle cui spalle altissima si tira La cupola, che [illegible] senza armamento

10. (Mar.) [Fin.] *Questa voce si riferisce all'azione di armare un bastimento, alla durata del tempo che rimane armato, al modo con cui è armato.* [Cont.] *Cons. Mar. Gen.* xiv. Gli equipaggi, munizioni, e attrezzi per l'armamento e corredamento delle navi, saranno in tutto e per tutto conformi allo stabilito da noi. [Val.] *Bart. Cin.* 1. 112. La Cina può mettere in brevissimo spazio una formidabile armata navale, che tutta in punto di legni a molte migliaia e di quant'altro è richiesto a un intero armamento, è divisa per arsenali porti e fiumi.

11 (Mar.) *Nel num. del più* Armamenti *parlandosi di* [illegible] *Attrezzi necessari alla navigazione* [illegible] Fatte [illegible], ed ornamenti che si cavano da vascello [illegible] tornare in lavoro come prima. *Pant. Nav.* 70. Poco [illegible] senza dubbio, è piuttosto dannoso fabbricar [illegible] e trovar buoni vascelli se non si trova il modo di fornirli abbondantemente di munizioni e d'armamenti [illegible] dissolve pel peso, e carico di tante [illegible] ed armamenti, che [illegible] secco e circondato dall'aria forse si aprirebbe *Simintend. Metam.* [illegible] (*Gh.*) Comandò che la nave fosse messa in mare, e che fosse acconcia de' suoi armamenti

† **ARMANERE** *V. n. Rimanere, Restare.* [Val.] [illegible] *Fr. Jacop. Laud. Spirit.* 1. 5. 7.

ARMARE *V. a. Da* Arma. *Vestire altrui l'armadura Ar. Fur* 27 54 (*C*) Avendo armato il re di Sericana Di sua man tutto il re di Tartaria. [Val.] *Sacchett. Batt.* 1. 35. L'una arma l'altra, e l'altra a l'una [illegible] senza [illegible]

2 [illegible] *S. Ant. Oper.* [illegible] Per [illegible] di armarli di questa benedetta armadura [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 240 Tutte l'armi di Brescia non armerebbero la paura d'un poltrone.

[T.] *D.* 1. 17. La velenosa forca Ch'a guisa di scorpion la punta armava.

3 *F. N. pass. Bocc.* [illegible] [illegible] *Ar. Fur* 30 [illegible] *Vol. del Bors.* [illegible] Mostrandosi [illegible] e partigiano di quella banda di gladiatori, che armavano a guisa di quegli di Tracia.

4 *F. trasl. Borg. Fir. Ib.* 333. (*Mt.*) E come non si può mai tanto armare il sospetto che basti, temevano

5 [T.] *Tass. Rim.* Di sdegno armarsi

[T.] *Fornir d'armi non pure gente in modo da apparecchiarla a guerra* [illegible] Quanti trafficatori e [illegible] *Car. En.* [illegible] e nel campo de' Teucri, e farsi [illegible] [Cam.] *Gran. Op.* 2. [illegible] E si crede che nella città siano [illegible] e [illegible] di [illegible] per [illegible] che la [illegible] armerà [illegible]

6 *N. pass.* [T.] *Non di pers. ma di tutte le forze, e d'uomini e altre, necessarie alla guerra Guicc. Stor.* 3. 270. Essendosi, per sospetto di se, armato per terra e per mare O. Fregoso [illegible] passato Appennino, scese in quel di Correggio [illegible] *Comp.* 62 (*Mt.*) Subito s'armarono, e misonsi ad offendere la città con fuoco e ferro

E N. ass. nel medesimo signif. [Cont.] *Pant. Nav.* 75. Filippo secondo re cattolico parimento non soleva tener alcuna armata in Fiandra, ma venendo il bisogno d'armare, soleva sempre pigliar a nolo le navi dei mercanti. [Cam.] *Gran. Op.* 2. 253 Solevano gli antichi capitani considerare principalmente in che modo armasse il nemico, e poi dare alli suoi soldati quelle armi che giudicavano atte a superare quelle dei nimici. *E* 2. 23. Quelle difficoltà, le quai [illegible] dicemmo che arebbe uno che armasse dentro alle lagune [illegible] *Car. En.* 10. 127. (*M.*) E degna Cosa ti par [illegible] Che in mar porti la pace, e che per mare E per terra armi? [Val.] *Car. Lett.* 1. 176. La diffidenza che gl'Imperiali n' hanno, potria causare che armassero ancor essi.

7. *Parlando di castelli, o sim., del Munirli, Fornirli di bertesche e ripari. G. V.* 8. 68. (*Mt.*) Combattessi la città in più parti in più dì, e armàrsi più torri e fortezze

[Cont.] *G. G. Fort.* iv. È stato conosciuto necessario armar e ricoprire con una fortissima e saldissima muraglia le dette piazze. *E* xxx Volendo fortificar il molo si farà in prima largo trentacinque o quaranta braccia, armandolo e dall'una e dall'altra parte, come si scorge nella figura, con baloardi.

8 [D'A.] *Guardare o Difendere Regolamento per il corpo delle Bande, Firenze* 1796, *pag.* x. Dal Corpo delle Bande sieno armati e custoditi quei posti che si armano ora dalla truppa regolata.

9. [D'A.] **Armare la baionetta.** *Metterla al suo posto intorno alla bocca della canna dell'archibugio Regolamento per il corpo delle Bande, Fir.* 1797, *pag.* 7. Il bass'uffiziale deve avere costantemente la baionetta armata al fucile

10. *Fig. Mutare o Adattare in usi d'armi un metallo. Non com. Att. Polis Stanz.* 1. 71. (*Gh.*) Sentesi un [illegible] Che fra due [illegible] e [illegible] *tamaro* [illegible]

11 [Fanf.] *Armare di moschetto o d'altra arma i soldati Pant. Nav.* [illegible]

12 *Oggi abbiamo nel* [illegible] *ma in modo basso* Armare uno [illegible] cosa e d'una cosa, *cioè Provvederlo e Accomodarlo* [illegible]

13 *Dicesi* **Armare** *anche del Far l'armadura alle forme come si legge alla voce* Armadura, § 23 *Biring. Pirot.* vi 5 Con otto verghe di ferro o almeno sei [illegible] e con tanti cerchi [illegible] *Scol.* [illegible] Armare [illegible] [Cam.] *Cell. Oref.* 127. [illegible] *E* 1 7. [illegible] terra, e armata [illegible]

14 **Armare i vetri delle finestre** *Commetterli co' piombi e spranghe con bacchette di ferro Vasar.* *Mt.*

15 [illegible] [Cont.] *Guarnire delle sue ferramenta un affusto dei cerchi* [illegible] *per* [illegible] *Biring. Pirot.* vii [illegible] e ruote e composto in carro s'armano di spranghe di ferro e [illegible] le ruote

16 [illegible] [Cont.] *Afforzare una volta con catene una casa con archi e legnami, un acquedotto con puntelli un terrapieno con graticci,* [illegible] *Arch.* [illegible] Ma a voler fare archi [illegible] volte abbiamo bisogno di armarle *Biring. Pirot.* [illegible] Armar la cava con archi di muro e con attraversati legnami in forma di [illegible] armate *Fior. Ob. Fabb.* [illegible] 21 [illegible] perché non s'aprisse, e s'armò da ambidue i fianchi [illegible] e [illegible] che non cedesse al peso in parte alcuna *G. G. Fort.* xxxii I merloni e le cannoniere di dentro si armeranno e sosterranno con graticci

17 *Trasl. Per Invigorire Fortificare Petr. Son.* 164 [illegible] che sì soavemente lega e stringe L'alma, che d'un [illegible] *Bocc. Lett.* Con alcuno puntello l'animo vostro agramente dicrollato armare al suo sostegno.

18. *Detto di donna.* **Armare il letto a un marito** *vale Maritarsi.* [Val.] *Crudel. Rim.* 57 Vi dico o Galantuom, che è tempo omai Che vostra figlia armi a un marito il letto

19 **Armare un letto** *Assol. e in senso equivoco* [Val.] *Crudel. Rim.* 130

20 [M. F.] *Per Avvezzare Salv. Oppian.* 1. 36. Alla caccia armerai [illegible] *E id.* 1. 41. Se l'armerai (*il cane*) contra non prese lepri, Furtivamente accostasi pedata Pedata, e [illegible] sotto le viti Coperte

21 [M. F.] *Per Ammannire. Salv. Oppian.* 1. 13. Adagiato presso al fuoco Il tagliator di legna arma da cena.

22. *E per Adoperare checchessia a modo d'armi. Poliz.* 1. 85. (*Mt.*) L'un ver l'altro i montoni arman le corna.

23 *Detto della difesa de' campi Pallad. magg.* 3 *Mt.* [illegible] saranno utili ad armare i campo

24 *E del Difendere con pruni o con altro le piante* [illegible] *Pallad. febb.* 10 (*Mt.*) Vuolsi la [illegible] le bestie

25 (Mus.) [Ross.] **Armare uno strumento** *vale Metterci le corde, Incordarlo* [illegible] 1 3 Vogliono adunque nell'armare il violino aver due riguardi, cioè proporzionar le corde al corpo dello strumento e alla forza [illegible] [M. F.] *Chiabr.* 1. [illegible] 182 [illegible] fra noi che tanto vale [illegible] la [illegible] lira, Ei [illegible]

(Mus.) [Ross.] **Armar la chiave,** *vale Mettere in chiave gli accidenti necessari per costituire il tuono, in cui è fondata la composizione*

26 *N. pass. Trasl. Provvedersi Munirsi* [illegible] *Dant. Inf.* 28 [illegible] *Vit. SS. Pad.* (*Mt.*) [illegible] [T.] *Buonarr.* [illegible] [T.] *Campan.* [illegible] E [illegible] armarsi

27 *E col quarto caso* [illegible] *del secondo.* [illegible] *Stoffe.* 250 *Mt.* Armandosi, l'arme di Cristo [illegible]

28 [Camp.] *Provvedersi di ragioni e di argomenti contro chi sta per interrogare. Dant. Par.* 24 [illegible] per [illegible] Mentre [illegible] per esser presto A tal querente ed [illegible]

29 *E per* [illegible] *Apparecchiarsi a sopportare checchessia. Petr.* [illegible] se pur s'arma [illegible] s'arma con una [illegible] [illegible] *Vit.* [illegible] 2. 281 [illegible] [T.] Armarsi di pazienza [illegible]

[M. F.] Armarsi di pazienza e di santa pazienza. *Proporsi di aver molta pazienza*

[illegible] [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1 8. [illegible] d'un santo ardore, e riprendere chi [illegible].

[G. M.] *E con l'accompagnamento del* [illegible] *Seguer. Crist. Instr.* [illegible] [illegible] *il presente* [illegible] *dovete armare, e cuettissimi* [illegible] *tutte le avversità, riceverete dalla mano di Dio.*

30. [M. F.] **Armarsi d'ombrello di pastrano, ecc.,** *Premunirsi.* [illegible]

31. [illegible] **Armarsi di provvidenza,** *per Provvedere ai casi* [illegible] *Premunirsi contro le avversità prevedute. Dant. Par.* [illegible] Di provvidenza è buon ch'io m'armi, Sì che, se luogo m'è tolto più caro, io non perdessi gli altri per mie carmi.

32. *Detto dell'aguta, la vista con lenti, e sim.* [T.] *Pap. Nat. Cald.* 27. Il tagliente d'un rasojo, che agli occhi nostri sembra [illegible] se [illegible] s'arma col microscopio, si vede [illegible] ineguale.

33. (Mar.) [Fin.] **Armare** *vale Fornire, Guernire, Apparecchiare, Approntare, Munire d'uomini, d'attrezzi, d'armi, d'utensili, d'ogni cosa necessaria a un bastimento, ecc.* [Cont.] *Pant. Nav.* 162. [illegible] questa distruzione de' nemici Scipione venne in Spagna Asdrubale capitano dei Cartaginesi armando trenta cinque legni dei più assuefatti soldati al mare che fussero in tutto il suo esercito. *Bor. Stor. mil.* [illegible] [illegible] *galee* [illegible] in [illegible] di buona ciurma e di pratici comiti [illegible] [illegible] armarono.

Guicc. Stor. 4. 42. (M.) Armatele tutte le *galee* di [illegible].

[Cont.] *Pant. Nav.* 169. Però il principe supplisce a questa loro impotenza con metter nelle galee che arma per suo servizio [illegible] proporzionata al numero de' le [illegible] che [illegible] servono in mare.

34. [illegible] *Fornire d'ogni cosa che occorra alla navigazione. Fal. Nav.* [illegible] Accomodare, guarnire, armare, e governare il suo vascello come [illegible] [illegible] per la navigazione. [illegible] *Ord.* 10. Nè [illegible] si può partire senza licenza dell'ammiraglio per viaggio che non abbia rinfrescato due volte per armare di nuovo.

Bocc. Nov. [illegible] 5. (C.) Comperò un legnetto sottile da corseggiare, e quello d'ogni cosa opportuna a tal servigio armò. *Bald. Naut.* 50. (M.) Arrivi poscia il [illegible] e proveggia Con abbondante e larga man di quanto [illegible].

In questo signif. diceasi anche **Armare di tutto punto.** *Car. En.* [illegible] 8. [illegible] 121. (M.) Così dicendo, de' suoi [illegible] elesse I due migliori, e gli corredò ed armò Di tutto punto.

35. (Mar.) [Cont.] *Guernire una galera o una barca dei banchi da remo necessari, e ciascun banco degli uomini che maneggino con bastante forza il remo. Pant. Nav.* 20. [illegible] *a trenta banchi* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bald. Naut.* [illegible] Soglion di queste i lunghi lati armarsi Di ventiquattro remi, e più, se avviene Che ..

36. [Camp.] **Armarsi del monte** *per Farsi difesa naturale de' monti. Dant. Par.* 19. O beata Ungheria, se non si lascia più malmenare! e beata Navarra, Se s'armasse del monte che la fascia.

37. [illegible] *Bere smoderatamente,* [illegible] *Modo dello stil giocoso. Fr. Sacch. Nov.* 31. (M.) Domandarono quello ch'era di quel buon vino. Disse il fante [illegible] migliore che mai. E quivi s'armarono la seconda volta [illegible] della prima.

38. [illegible] *Detto del* [illegible] *Farsi grave, pregno di* [illegible], *di pioggie, ecc. Alam. Colt.* [illegible] [illegible] noi veggiam cruccioso e fosco Di pioggie armarsi.

39. (Fis.) [Gher.] **Armare le calamite** *vuol dire, se naturali, Munirle di certe appendici di ferro dolce acconce a* [illegible] *ed anche di acciaio* [illegible] [illegible] [illegible] *Di qui Calamita armata e disarmata.* V. CALAMITA.

40. [illegible] [Gher.] **Armare una lastra, una boccia di vetro,** *e sim.,* [illegible] [illegible] *di foglie o lamine metalliche* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Armata* [illegible] [illegible] § 26.

41. [illegible] **Armare i nervi, i muscoli della rana,** [illegible] [illegible] [illegible] *nel primitivo Galvanismo,* [illegible] *listarelle metalliche, o sim. presidii,* [illegible] *tare le contrazioni dell'animale, o della parte animale, per mezzo degli opportuni archi conduttori.* — *La parte animale* [illegible] V. ARMATO § 27. (*Questa denominazione rimase nella scienza, e si adopera per oggetti e* [illegible] *teoriche diverse, attesi i conseguenti progressi della* [illegible]

42. [illegible] [Valla.] **Armarsi** *nella cavallerizza esprime* [illegible] *di un cavallo, il quale essendo* [illegible] *e fornito per la natura dell'attacco della testa* [illegible] *dell'ampiezza del canale delle ganasce, e la forma di* [illegible] [illegible] [illegible] *ha per vezzo la* [illegible] *di* [illegible] *appoggiare il mento contro il petto, quando si tirano le redini del* [illegible] *onde in tal guisa rendere inutile l'effetto del morso che* [illegible]

43. [M. F.] **Armarsi sopra a.** *Detto delle bestie, vale Montare, Congiungersi per generare. Sacc.* [illegible] 1. 33. . . . E i cavai armansi sopra Le puledre che stanno alla campagna.

ARMARINO. S. m. *Dim. di* ARMARIO. *Men com. di* Armadino. *Vasar.* [illegible] 1. 241. (Gh.) [illegible] [illegible] [illegible] sono negli sguanci e grossezza degli armarini in quattro quadri quattro mezze [illegible]

ARMARIO. S. m. *Aff. al lat.* Armarium. *Men com. di* Armadio. V. *questa voce. Sin. Merc.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] far fare un bel [illegible] armario. *Ar.* [illegible] *Sat.* 27. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [Cam.] *Mach. Op.* 8. 2. Trasse d'uno armario una cassetta [illegible] [illegible] [G. M.] *Seguer. Crist. Instr.* [illegible] Tutti i panni che stavano negli armari.

2. *Per Scaffale. Sen. Pist.* (C.) E tu ancresti meglio, ciò di' tu, ch'io ti dessi libri, che consiglio; ed io son presto di mandargliti, quant'io n'ho, e di votare tutto il mio armario [illegible] [illegible] *Bened.* 62. Ne' que' dì di quaresima, prenda ciascuno il suo libro dell'armario, i qua' per ordine interamente leggano.

3. *Per simil. Bocc. Nov.* 55. 2. (C.) Un armario di ragion civile fu reputato. *Circ. Gell.* Uomo .., ch'egli è propriamente un [illegible] e un armario [illegible] [illegible] *Segr.* [illegible] (M.) [illegible] [illegible] [illegible] d'ogni scienza. [illegible] *Firenz. Op.* [illegible] La quale non [illegible] un vaso, ma un sicuro armario [illegible] [illegible] che adornano [illegible] [illegible] *Serrag.* [illegible] O quante volte L'ho io considerato che voi siate l'armario della fortuna [illegible] le sue ricchezze. *Salvin. Disc. Vol.* 2. 37. [illegible] de' Principi, e de' Re [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esser armario di ragione civile.

4. [Gius.] *Per Armadio, Guardaroba. Om. Gre. Proc.* E queste così corrette si serbano nello armario della nostra santa Chiesa.

5. [Camp.] *Per Archivio. Volg. Bib. Ester. Prol.* Lo libro d'Ester appare essere scritto per varie traslazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ninf.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] armario tra gli altri contratti. Appresso ti metterò de' [illegible]

6. [M. L.] [illegible] *Conserva di armi.* [illegible] [illegible] *Condi.* [illegible] *mil., Ven.* 1572, p. 154. Per essere il capitano armario, dove è riposta tutta la speranza della salute dell'esercito. (*Qui nel signif. del* § 3.)

ARMATA. S. f. *Da* ARMARE. *Propriam. Moltitudine di* [illegible] *da guerra* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] [illegible] (Gh.) [illegible] del re Roberto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lung. Morg.* 24. 88. [illegible] [illegible] [Cam.] [illegible] [illegible] [illegible] costui. Fu [illegible] *Stor.* 10. 273. [illegible] e col resto dell'armata [illegible] [illegible] [illegible] 342. L'armata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] armate era assediato il mare. *Tass. Ger.* 2. 15. Dirai, l'armata in mar cura no prende, Dal vento dunque il vaver [illegible] prende? *Car. En.* 10. 214. [illegible] [illegible] l'armata. [illegible] *Parut. Disc. polit.* [illegible] fondò il suo Stato [illegible] [illegible] le armate. [illegible] *Bene. Vers. di App. Aless.,* Venez. 1567, p. 155. [illegible] apparecchio l'armata contro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 11. 20. (Gh.) [illegible] la fama che l'Achiva armata Verso Troja spiegar dovea le vele.

[illegible] *Pant. Nav.* 18. Temistocle persuase gli Ateniesi a far l'armata [illegible] maggiore [illegible] [illegible] [illegible] navi [illegible] [illegible] Greci [illegible] l'una e l'altra armata fu per la maggior parte [illegible] E 97. [illegible] [illegible] [illegible] delle armate e comandano [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *marigli.* [illegible] [illegible] Negli anni di Cristo [illegible] [illegible] grande armata di galee e [illegible] [illegible] sopra l'isola di Majolica. [illegible] [illegible] la maggiore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grande armata, e presero la torre della Lanterna.

3. [T.] *Stuolo di legni più o meno armati, alleati o no. Car. En.* 3. A fabbricar ne demmo La [illegible] armata. = *Giambul. Bern. Contin. Ciriff. Calv.* 3. 347. (Gh.) E così Folco con la sua brigata [illegible] insù l'armata.

4. [illegible] *per Moltitudine di navi, Carovana. Sass. pag.* 201. (*Man.*) Ci siamo risoluti che se ne torni il signor [illegible], e così se ne viene con questa armata, [illegible] passa sopra la nave Carangiel detta il Buono Gesù. E *pag.* 325. Non le potrei esprimere l'allegrezza [illegible] dette la lettera di V. S. ricevuta con [illegible]

5. **Armata di mare, Armata marittima, Armata navale.** [illegible] [illegible] [illegible] *Armata.* [illegible] *Stor.* 1. 163. [illegible] [illegible] col resto in sull'armata marittima [illegible] *Davil.* (*cit. dal Grassi*) (*Gh.*) Erano già consumati i centomila ducati mandati dalla regina d'Inghilterra, ed erano spesi quelli che l'armata marittima aveva, predando i legni de' mercatanti, somministrati. *Salvin. Annot. Bocc. Commen. Dant.* 330. I Romani tenevano a guardia dell'Italia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gran quadro [illegible] rappresenta la mostra dell'armata navale per andar contr' il Turco. [illegible] *Esq. Filip.* 15. [illegible] potente armata marittima.

[Fanf.] *Oggid.* **Armata navale,** *riunione considerevole di bastimenti da guerra.*

[illegible] [illegible] [illegible] ben compresse le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma squadra.

6. *Coll'aggiunto di* Grossa, *si diceva presso ai Veneti quell'Armata navale composta di navi di rango.* (*Mt.*)

7. *Coll'aggiunto di* Sottile, *diceasi quella formata di galee, galeotte, e altre di basso bordo.* (*Mt.*)

[Cont.] *Pant. Nav.* 263. Avendo veduto [illegible] rano (*le navi*) state sforzate dal vento contrario a separarsi dall'armata sottile e salvarsi a Siracusa... mandò alquante galee ben rinforzate a levarle da Siracusa. E 342. Facciano combattendo tanta resistenza e gli conquassino talmente che, quando anco siano vinti i vascelli grossi, poco danno ne possa ricever l'armata sottile.

8. *Per Esercito, o Moltitudine di gente adunata per* [illegible] *Morg. Pulc.* 22. 125. (C.) E ha tanto il [illegible] Che costor raggiugneva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Vasari* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bisc. in not. Malm.* v. 1. p. 239. col. 1. [illegible] Cappellano d'armata s'intende quel Prete che seguita l'esercito per amministrare i Sacramenti, e fare l'altre

funzioni della Chiesa. *Montecuc.* 1. 78. Le brigate sono membri d'armata. [Cam.] *Magal. Lett. Fam. part.* 1. *Lett.* 1. p. 6. Voi vi vedete amato dal vostro padrone, stimato da' vostri generali, con aura nell'armata, corteggiato dalle dame. *Salv. Disc.* 2. 88. Egli è chiamato perciò Iddio delle armate, Iddio delle vendette.

9. [D'A.] **Armata d'osservazione.** *L'Armata o meglio Esercito di osservazione è quello che non è in guerra, ma è sul punto di entrare in campo, già tutto bello e pronto.*

10. [D'A.] **Armata permanente.** *È la nuova istituzione della soldatesca in Europa mantenuta sempre in numero per via dell'arruolamento volontario o della coscrizione. Meglio potrebbesi forse dire* Esercito perpetuo o Milizia perpetua. — *Al vocabolo* Armata *è però a preferirsi quello di* Esercito, *ritenendo il primo per la Marineria, e l'altro per le forze di terra.*

ARMATA MANO. V. ARMATO.

ARMATAMENTE. *Avv. Con armi, Armata mano.* [T.] Non com. [illegible] *Pet. Com. Il.* (C) E gli armati [illegible] dovere [illegible] *Borgh.* (cit. dal Grassi). (Gh.) [illegible] per tutti la terra [illegible] libertà.

† **ARMATARCHIA.** *S. f. Dal gr.* Ἅρμα, ατος, *Carro, ed* Ἀρχή, *Dominazione. Comando. Sel...* [illegible] *da guerra antichi, ordinati insieme secondo l'ordinanza greca. Eliano Tattico. Trad. Eli.* (cit. dal Grassi). (Gh.) Due di queste episagme verranno a fare l'armatarchia con otto pariglie di carrette.

† **ARMATELLA.** *S. f. Dim. di* ARMATA. *Piccola armata. Guitt. Lett.* 47. [illegible] un'armatella di poca stima. *Zibald. Andr.* Lo 'mperadore non fece conto alcuno di quella armatella.

ARMATETTA. *S. f.* [D'A.] *Vocabolo spesso usato dal Botta in ispezialità per dinotare quello che francescamente dicesi* Flottiglia, *la cui radice come quella di* Flotta *viene da* Flotter.

Bemb. Stor. 11. 152. (C) I padri, per risarcire dell'armatetta perduta nel Po il danno e la vergogna, ordinarono...

ARMATISSIMO. *Agg. Superl. di* ARMATO. [Val.] *Mach. Princip.* 74. I Svizzeri sono armatissimi e liberissimi.

2. *È detto di cose. Lib. Amor.* 74. (C) Era dinanzi un muro armatissimo, fatto per guardia del palagio.

3. *Fig.* [Camp.] *Per Fortissimo. Volg. Bib. Prol.* II *in Job.* Il nemico intendendo ed attendendo a combattere il santissimo ed armatissimo petto del sant'uomo, dirizzò contro a lui tutti li ingegni ed artefizi delle tentazioni.

ARMATO. *Part. pass. e Agg. Da* ARMARE. *Fornito d'arme. Dant. Inf.* 4. (C) Cesare armato cogli occhi grifagni. *E* 12. Correan Centauri armati di saette. *Petr. son.* 3. E a voi armata non mostrar pur l'arco. *E* 33. Allor riprende ardir Saturno, e Marte, Crudeli stelle, ed Orione armato. [T.] *Car. Eneid.* 119. Una targa, un cimiero, una celata, Ond'era a pompa ed a difesa armato. *Salvin. Eneid. volg.* 7. 579. Questi, di tizzone Abbrustolato, armato, quei di grave Nocchiuto ceppo.

[Cont.] *Pant. Nav.* 167. Si doveranno però, oltre gli officiali che comandano, avere anco altri armati d'armadura intiera per difesa della ritirata della poppa e delle altre parti dei vascelli.

T. *Parin. Od.* Destra armata di fulmini. *Filic. Canz.*

2. *Coll'A invece di D. Intellig.* 395. Ben armati a ferro.

3. [M. F.] **Armato in bianco.** *Armato di armi bianche, come spada, lancia.* [illegible] *Tomm. Lett.* 6. 221. [illegible] qualche numero di armati [illegible] *Da Nost.*

4. [Cont.] **Armato alla leggiera.** *Bar. Strat. mil.* 40. [illegible]

5. [illegible]

6. [D'A.] *Aggiunto a* Servigio *vale* Servigio *di guardia, di ronde, e sim. Cod. pen. di Lucca* 1846, p. 154. Il disertore se abbia abbandonato il posto ov'era di fazione, guardia o altro servizio armato.

7. **Essere armato.** *Stare in arme, aver l'armi in mano. Essere apparecchiato e armato alla guerra.* [Val.] *Mach. Princ.* 80. Francesco Sforza per essere armato diventò di privato Duca di Milano.

8. † **Essere armato a destro e sinistro.** *Fig. Essere apparecchiato e ben guernirsi così nella sorte prospera, come nell'avversa. Maes. Lung. e Don Gir. Cell.* p. 27. ed. *Bon.* 1790. (Gh.) [illegible] tribolazioni pazienza e [illegible], e nelle prosperità temperamento, sicché a destro e a sinistro siano armati sempre bene.

9. *Fig.* **Essere armato contro alcuno.** *Essere a lui contrario.* [T.] *Prov. Tosc.* 60. Contro i tristi è tutto il mondo armato.

10. [illegible] Stare *è il medesimo che* **Essere armato** *nel prop. Ist. pistol.* 78. (Gh.) Fece bandire che ogni gente stesse armata ed apparecchiata a seguire le sue insegne.

11. *E fig.* **Stare armato,** *vale Stare in guardia, all'erta.* [Val.] *Cosc. S. Bern.* 86. Come la gola sempre è [illegible], e però è da stare sempre armato contro lei.

12. *Fig. Chiuso, Difeso, Riparato. Pallad.* 1. 20. [illegible] chiuso ed armato [illegible] meriggio. (*Il lat. ha:* Contra frigus munita.)

13. *Per Fornito.* [T.] *Tass. Gerus.* 18. 50. Falcone, D'adunco rostro armato e di grand'ugna. *E Mond. cr.* 2. 146. È ben d'aculeo il re (*dell'api*) pungente, armato.

[T.] *Segner.* (*Capo de' volatili*) armato di rostro acuto per fender l'aria.

14. *Per Provveduto.* [Val.] *Del Ross. Seton.* 289. Avendone (*Nerone*) fatto tre volte esperienza col veleno, e trovatala (*la madre*) armata di rimedii ordinò... *Car. Lett. Fam.* 2. 6. È ito armato di lettere mie, e di molti gentiluomini di [illegible].

[G. M.] Armato di pastrano o d'ombrello contro la pioggia.

15. **Armato di checchessia,** *vale anche Tenente in mano checchessia.* [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 32. Dove s'inviti il passeggiero a bere, E si contrasti armato d'un bicchiere.

16. *Per Fortificato, Munito.* [Camp.] *Volg. Bib. Deut.* 1. Le cittadi sono grandissime e di mura e di fortezze armate (*munitae, il testo*). *Ivi* 2. Tutte quante le cittadi erano acconce ed armate di mura altissime.

17. *Fig. Per Rassicurato, Incolume.*

[T.] *Prov. Tosc.* 43. Di buone armi è armato, chi da buona donna è amato.

18. **Armato.** *Dicesi talora delle ragne e altre cose dette alla voc.* ARMADURA, § 33. *Alam. son.* 1. (C) Ancor t'ingegnerai da lui sapere..., E se una ragna è senza ferro armata. [Val.] *Cell. Vit.* 2. 239. Fatta che io ebbi la sua tonaca di terra... e benissimo armatola, e ricinta con gran diligenza di ferramenti, cominciai [illegible] [Cam.] *Cell. Oref.* 165. E di poi [illegible] due o tre veste di terra, armatola con i ferri che appresso si diranno [illegible] la gitta [illegible] [Val.] *Bart. Simb.* 11. Fra gli altri (*le guglie di S. Pietro*) [illegible] convenienti imbragadure e taglie..., un milione e sessanta mila libbre contate (*pesava*).

19. (Mar.) [Cont.] *Dicesi di una nave che sia provveduta della sua ciurma e di tutto il necessario per la navigazione commerciale o militare.* = *Bocc. Nov.* 17. 14. (C) Con alcun legnetto armato [illegible] una delle [illegible] molti [illegible] [illegible] veano armata.

[Cont.] *Pant. Nav.* 75. Siano armati (*li vascelli*) e forniti delle provvisioni convenienti all'impresa e al cammino che hanno a fare prima che escano dal porto. *E* 21. Le quali cose vediamo essere continuamente nelle nostre galee bene armate [illegible] *Cons. Mar. Ord.* 7. [illegible]

20. (Mar.) [Cont.] **Armato a guerra.** *Pant. Nav.* [illegible] per [illegible] e per [illegible] dell'umana specie, e [illegible] la malizia, sono stati armati a guerra.

21. (Mar.) [Cont.] **Armato a terzo.** *Pant. Nav.* 101. Nei vascelli di corsa, che furono armati a terzo bisogno, cioè in compagnia, si divide la preda secondo la rata dell'ufficio o della porzione che ciascuno ha sopra i vascelli.

22. (Mar.) [Cont.] *Dicesi di una galera guernita dei banchi da remo necessari, e d'un banco guernito degli uomini che maneggiano con forza bastante il remo. Pant. Nav.* 20. Se non s'armano le galee a trenta banchi, a più di cinque uomini per banco, sono più pigre e più lente nel camminare a remi che l'ordinarie armate a quattro o cinque. *E* 147. Si mette in viaggio con le sue galee armate a tre uomini per remo.

23. [illegible] Poco armata.

24. *Aggiunto di Pesci. Dicesi degli animali marini detti crostacei. Redi in Diz.* M. [illegible] Pesci armati di mare, che noi chiamiamo locuste. *Red. Lett.* I Pesci armati diconsi con propriissimo vocabolo da' Livornesi gli animali marini crostacei.

25. [Fis.] [Cont.] *Aggiunto di Calamita, nel signif. del § 39 di* Armare. V. [illegible] Ventura. *Mem. e Lett.* [illegible] P. 2. pag. 317. Il Galileo ne ridusse un pezzo (*di calamita*) a tale, che (*Lett. del Gal.* [illegible] *Marsili*) non essendo più che once 6 di peso, nè sostenendo disarmata, altro che once 2 appena, armata ne sosteneva 160 [illegible] che veniva a reggere 80 volte più armato che disarmato... — *Il P. D. Bart.* [illegible] *parla di una pallottolina di calamita, niente maggiore d'un assai mediocre acino d'uva, che armata, sosteneva un ferro di peso 30 volte maggiore del corpo d'essa ignuda, cioè disarmata, senza armatura.*

26. (Fis.) *Detto di Coibente, come Lastra, Boccia di vetro.* V. ARMARE, § 40.

27. (Fis.) *Detto di parti animali, come Muscoli, Nervi.* V. ARMARE, § 41.

28. *Trasl. Fornito, Corredato, Munito di checchessia per qualche operazione. Bocc. Nov.* 81. 14. [illegible] armata [illegible] da mandargli [illegible] *Pecor. cap.* 5. Virginia appresso il suo padre armato. Di bisogno [illegible] *Lamp. Gov. Gen.* [illegible] Elesse per suo ambasciatore Antenore, uomo di molta discrezione [illegible] di legge [illegible] *Sagg. nat. esp.* 74. (C) Quindi non esser ella esteriormente armata di resistenza sufficiente per reggere a quello sforzo. *Red. Oss. an.* 35. L'occhio ignudo, e non armato di microscopio, appena appena arriva a discernerlo.

[Cont.] *Zend. Acq. corr.* III. Dal che sempre più si può conoscere che molto resti da investigare per accostarsi alla vera quantità (*dell'acqua*) che esce da' vasi armati di tubi.

29. (Mar.) [Cont.] *Dicesi di una puleggia, una taglia e sim., munita delle sue corde. Fon. Ob. Fabbr.* 1. 11. Alla cima erano poste otto ventole [illegible] con taglie armate a quattro [illegible] con canapi grossi per più sicurezza. *E* 61. S'era armata una taglia per fianco [illegible] a ciaschedun pezzo che rispondeva ad un argano.

30. (Costr.) [Cont.] *Dicesi di un'asta od altro pezzo che è* [illegible] *fermo a altro pezzo* [illegible] *per appoggiarvi checchessia o servirsene ad altro effetto. Pant. Nav.* 226. Occorrendo per la fortuna non si potesse rimettere il timone, si servono [illegible] antenna o [illegible] albero [illegible] armati sopra il [illegible] della poppa con [illegible] *Gal.* [illegible] *Cast. L.* 1. Nè meno teneva armato il mio cannocchiale, che è assai buono, ma pochi giorni sono mi messi di nuovo ad osservare la luna e le stelle.

31. (Arch.) [Cont.] **Volte armate** *diconsi quelle che da catene son tenute in modo da non poter cedere alle spinte. Bart. Arch.* lib. III. 14. Ma le volte armate per tutto, perchè elle son serrate con [illegible] per dire così [illegible] [illegible] le armature.

32. (Costr.) [Cont.] *Per Trav. si dicono* [illegible] *a traverso,* [illegible] *e sim., quando questi* [illegible] Trave armata *quella che* [illegible] *Prat. Pr.* Armare [illegible]

33. **Armato a** [illegible] *per Armato contro a.*

Dav. Cosm. [illegible] *Bocc.* 17. (Gh.) Il savio è sempre armato [illegible] fortuna.

34. [T.] **Con armata mano.** *Locuzione che fa tutto un corpo da sè. Dicesi anco in forma simile a l'ablativo ass.* Armata mano, *ec. contr. di* Inerme, e [illegible] *Borghin. Vesc. Fior.* 482. (M.) Armata mano scacciò, e proseguì, accanitamente tutti i vescovi ed altri religiosi che non teneano dalla sua.

35. Mus. [Ross.] [illegible] Amendue i concerti [illegible] si saranno armati di corde [illegible], ed accordati tra di loro, e l'uno con l'altro perfettamente.

36. [illegible] *Dicesi del cavallo che si difende contro il morso per non ubbidire.* (Mt.)

37. Arald. **Armato** *dicesi delle pere o degli uccelli di preda* [illegible] *colle corna, col becco e con gli artigli di color diverso da quello del corpo.* (Mt.)

38. *In forza di Sost.* [D'A.] *Soldato fornito di armatura.* Ms. Il Sold. Fior. 1604, p. 48. Se si avesse anche [illegible] armatura [illegible].

39. *E per semplicemente Soldato.* [illegible] (M.) Risguarda se medesimo come fortissimo armato.

40. (Arche.) *Nel pl.* [Camp.] *Zib. Marit. mil.* Siccome dice Eliano, l'ordine de' soldati romani a piedi si partiva [illegible] in tre ordini. Quelli del primo chiamavansi Armati, siccome quelli che erano guerniti di grave armatura.

[D'A.] *La prima schiera de' tre ordini greci, armati,* [illegible] *e peltati, secondo l'aurea versione del Ferrosi.* = *Caran. Trad. Eli.* (cit. dal Grassi) (Gh.) L'esercito il quale combatte a piè, si parte in tre maniere: perciocchè alcuni sono armati, alcuni peltati ed altri veliti.

ARMATORE. S. m. Armator, in *Prisc.*

[T.] (Mar.) *Chi arma una nave per guerreggiare o navigare o corseggiare.*

[Cont.] *Cons. Mar. Ord.* 9. L'ammirante debba essere sopra tutta l'armata: e debba giurare agli armatori della sua fedeltà in tutte le cose che convengono alla nave.

ARMATRICE. [T.] S. f. d'ARMATORE. *Segnatam. nel senso seg.* [T.] Compagnia armatrice di legni al commercio de' Negri. A un magazzino di Nantes anni fa stava scritto: *Qui vendonsi catene.*

ARMATURA. S. f. *La stessa che* Armadura, *ma più com. assai. Tass. Ger.* 1. 38. (M.) Mille sono di [illegible] armatura. E 3. 32. (Mt.) [illegible] e verde ha l'armatura. *Salvin. Senof.* 1. (M.) Offerivano nel [illegible].

2. [T.] *Comprende tutte le armi speciali di difesa, riguardo segnatam. le antiche, quasi tutte di metallo.* [illegible] Pesa quanto un'armatura di ferro. [illegible] 242. Armature, scimitarre, spade [illegible].

[T.] Armatura di parte del corpo, del capo, del [illegible]

3. [Val.] *Macchina da guerra. Fatt. d'En.* 92. [illegible] che fu alle mura, colle scale mise il fuoco nelle bertesche, e nelle armature, che erano in esse mura.

4. (Arche.) [D'A.] *Specie di ordinanza de' Greci. Ferr., Delle ordin. di Elian., Venez.* 1551, *p.* 9. Due decurie fanno una [illegible], come una certa decuria, ovvero armatura doppia.

5. *Fig.* Riparo, *Difesa.* [Camp.] *Volg. Bib. Is.* 25. Cadranno le armature delli suoi alti muri e verranno a piano, e saranno menati a terra alla polvere (munimenta, *il testo*).

6. [T.] *La difesa che hanno certi animali nel corpo proprio per resistere alle cose di fuori che potrebbero nuocergli, la qual serve in taluni anco a offendere.*

[T.] *La difesa di certe piante o semi* [illegible] *con punte o con parte durissima che li copre, può dirsi* Armatura.

7. *Trasl. Vit. SS. PP.* 1. 47. (M.) Prendete l'armatura di Dio, acciocchè possiate resistere. *Segner. Mann. Magg.* 8. 3. Ecco la tua armatura. *E appresso:* Sai perchè questo esercizio d'ogni virtù si dice armatura? perchè orna insieme e difende.

8. (Ar. Mes.) [M. F.] **Armatura del bavero** [illegible] *dei sarti. È un pezzo di panno canapino, che ha figura del bavero, ed impuntito dalla parte* [illegible] *e consistenza il bavero stesso, dentro al quale si cuce.*

9. (Ar. Mes.) [M. F.] **Armatura dei petti,** *che si cuce per fortezza dentro alla bottoniera dei vestiti.*

10. (Archit.) [T.] **Armatura de' tetti.** *Travi in cui* [illegible] *e correnti, su questi le pianelle per tegole o docce.*

11. [T.] Armatura per rizzare una mole.

[T.] Armatura, de' muratori. — Il manovale cadde dall'armatura.

12. [T.] *Di legno da navigare.* V. ARMARE. Tanto di spesa ne occorse per l'armatura.

13. (Arch.) [Cont.] *Nel signif. del* § 20 *di* Armadura. [illegible] Essendo la [illegible] tanto grande che non si poteva senza pericolo girare le volte, le fece fare con armadure di [illegible] di stuore e di canne, sopra le quali si lavorò di stucco e dipinse a fresco.

14. *E detto di arcate e di ponti.* [Ger.] *Targ. Dis. Inond. Arn.* 54. Questa armatura fu aumentata, per la parte esteriore del argine, [illegible] più spaziosa assai di lui, e più [illegible] verso [illegible]. *E più sotto:* Sopra di tale armatura anderebbero fatti velocemente [illegible] tavoloni, [illegible] potesser [illegible] i vani, e formare un suolo più denso, e resistente che sia possibile.

15. Mus. [Ross.] *Corredo che manca a compiere uno strumento da corde per poter esser suonato. Galeaz.* 2. 12. Ma eccoci a discorrere dell'armatura. [illegible] parti, e sono l'anima, il ponticello, e le corde.

16. (Fis.) [Gher.] **Armature delle calamite** *chiamansi certe* [illegible] *di ferro dolce* [illegible] *apposte che ne salvano ed aumentano la forza. Alcune di esse hanno anche nomi speciali, come* Ancora, [illegible], *ecc.* V. **Ancora di una calamita.** V. ARMARE. (Fis.) § 39.

17. (Fis.) [Gher.] **Armature di una lastra o di una boccia di vetro,** *o di sim. coibente, diconsi le foglie o lamine metalliche od equivalenti conduttori di cui viene rivestita una lastra od una boccia di vetro, ecc. per adattarl. all'esperienza di elettricità accumulata.* V. ARMARE. (Fis.) § 40.

18. (Fis.) [Gher.] *Detto di parti animali come* Muscoli, Nervi. V. ARMARE. (Fis.) § 41.

19. (Ar. Mes.) [Cont.] *Nel signif. del* § 23 *di* **Armadura.** *Biring. Pirot.* vi. 4. Con armature di ferro e legature di stoppa, di canapa e terra fortificandola [illegible]

ARME ed ARMA. (*Onde nel pl.* Armi *ed* Arme.) S. f. *Dal lat.* Arma, orum. *Ogni Arnese o Strumento, per lo più di ferro o d'acciajo, per uso di difender se, od offendere altrui.* M. V. [illegible] (C) [illegible] con [illegible] stare apparecchiati... di loro leggieri arme [illegible] tarcassi [illegible] 7. 81. 2. [illegible] messer [illegible], ed armossi tutte armi a cavallo, ed a corsa, coll'elmo in testa e con la lancia abbassata si mosse. *Bocc. Nov.* 15. 31. Costoro asselati posti giù lor tavolacci, e loro armi, e loro gonnelle, cominciarono la fune a tirare,... ma pure uscitone, e queste arme trovate, le quali egli sapeva che i suoi compagni non avean portate, ancora più si cominciò a maravigliare. E 93. 12. Prese la sua arme e la sua spada [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 161. Arme [illegible] fa buon fante. (*Lo fa parer prode, e gli dà animo.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 240. Si presta l'armi, ma non il braccio. (*L'uso delle cose è che dà ad esse valore e pregio.*)

[T.] **Arme** *nel sing. com. più frequente che* Armi, *ma in certi luoghi anche parlando, meglio cade questo.* L'onore dell'armi; Valoroso nell'armi, *e sim.*

2. *Fig.* [T.] *Petr. Rim.* 2. 12. L'arme tuo (*Amore*) furon gli occhi... L'abito onesto e 'l ragionar cortese. *Esop. Fav. volg. M.* 55. Delle cose del mondo, che sono arme del diavolo a rompere ogni armadura spirituale.

But. (C) L'arme d'Iddio è la giustizia, imperocchè colla sua giustizia abbatte ogni superbia, e [illegible] che mal fa.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Le minacce son arme del minacciato. [illegible] *e se ne fa scusa a offendere; e la ragione* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 233. [illegible] de' poltroni non taglia [illegible]

3. [illegible] *Gente armata, Soldatesca. Dant.* [illegible] con quai armi, e come il mar solcasse.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Arme [illegible] alla bandiera. (*Soldati* [illegible] *alla bandiera che perduta fa sbandare l'esercito.*)

4. *Arte della guerra. Stor.* 14. 304. (M.) Condussesi egli con [illegible] suo, fornito bellissimo d'artiglieria e di giovani sperimentati nell'armi.

5. [T.] *Guerra.* [illegible] 22. [illegible] le crude armi [illegible] di Giocasta. *Eteocle e Polinice.* *Virg.* Arma virumque cano. *Car. En.* 1. Di Marte l'armi canto.

[illegible] *Ar. Fur.* 1. L'armi, gli amori, Le cortesie [illegible] *E. Tass. Ger.* 1. Canto l'armi [illegible] — *Guicc. Stor.* 1. 265. Il [illegible] perseverare nell'armi. E [illegible] Essendo [illegible] al principio di [illegible] l'armi de' Francesi [illegible] La Russia, la Prussia, la Sassonia e la Boemia, provano naturalmente del [illegible] alle armi.

[T.] *Car. En.* 11. Non degnaron gli Ausonii incontro a Teucri sorger [illegible] *Bald. Nat.* 85. [illegible] l'armi in Oriente sparse. (*Parla d'Alessandro.*)

6. [T.] *Non solo la guerra, ma le forze che ad essa s'apparecchiano e che conferiscono* [illegible] *e autorità* [illegible] *Savior. Conc. Polit.* [illegible] culto [illegible] in una ben regolata [illegible] possono [illegible] *Car. En.* 9. [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 162. L'armi portan pace. (*Il prepararsi a guerra la risparmia. E ogni guerra, forz'è che finisca se stessa.*)

7. [D'A.] *Si usa anco per Eserciti. Colett. St. di Nap., Capol.* 1837, *p.* 112. I primi passi furono a vantaggio delle armi austriache.

8. **Uomo d'arme,** *vale Soldato. Bocc. Lett.* (C) Di mercatante non uomo di arme solamente, ma duca divenuto d'arme. *Dant. Inf.* 27. 67. Io fui uom d'arme, e poi fui cordigliero. [T.] *Bald. Vit. Guid. Montef.* 1. 210. [illegible] uomini d'arme della sua guardia [illegible] *Guicc. Stor.* 2. 79. [illegible] d'arme coi Senesi, [illegible], perchè erano esausti a sopportare tanta spesa, [illegible]

[Cont.] *Cons. Mar. Ord.* 9. Un uomo d'arme [illegible]

9. **Uomo d'arme** *anche per Una specie di soldato a cavallo armato d'armatura grave.* (C)

10. **Quelli da arme.** [illegible] *che sono atti a portar l'arme.* [illegible]

11. **Gente d'arme, o dell'arme.** *M. Vill.* G. V. 7. 40. 3. (C) Provveduto di gente d'arme a piè e a cavallo, per sua compagnia. [Val.] *Frescob. Viagg.* 176. Il Castello non è sì forte, che non si vincesse per battaglia dalla gente dell'arme di qua.

12. [Camp.] **Prode dell'armi,** *per Valoroso, Strenuo in arme. Guid. Giud.* xv. 7. E i nostri nemici sanno molto [illegible] prode dell'armi.

13. **Bene in arme** [illegible] *non solamente Fornito dell'armi necessarie, ma eziandio Colle armi in punto a difesa e ad offesa. Malisp. R.* (cit. dal Grassi). (Gh.) Veggendo il re Manfredi fatte le schiere de' suoi nemici, domandò della schiera quarta [illegible]

14. **Provato in arme.** *Pratico del mestiere delle armi* [illegible]

15. [Val.] **Campo d'arme.** [illegible] *sono soldati attendati a combattere.*

E trasl. [Val.] *Segner. Pred.* 11. 1. Questo non sarebbe possibile, essendo la vita medesima un campo d'arme.

16. **Opera d'arme.** **Atto o Fatto d'arme** *per Battaglia.* [illegible] *Bocc. Nov.* 18. 42. [illegible] o fatto d'arme. E 40. 3. In opera d'arme, e in cortesia pregiato sopra ogni altro donzel di Toscana. E [illegible] 5. n. 5. (Mt.) Uomini omai attempati, e stati nella lor gioventudine in fatti d'arme e

soldati [T.] *Segn. St.* 2. Fatto d'arme [illegible] *Segn.* 7. 176. (C.) Tacinas [illegible] non voleva far fatto d'arme col Turco; ma ritirandosi..., abbruciando la vettovaglia disegnava di consumare quell'esercito colla difficoltà del vivere [Val.] *Varch. Stor.* 1. 73. Il duca d'Urbino generale de' Viniziani... dopo il fatto d'arme di Pavia... giunse a Verona.

[Cont.] *Roc. Strat. mil.* 13. Facendosi il giorno, i nemici si posero in [illegible] per dar fatto d'arme, e posero lui a la fanteria [illegible] battaglione a man sinistra, e la cavalleria in un altro a man destra.

[Val.] *Anguill. Eneid.* 96. Qui si fe' un fatto d'arme, ed in quel loco Le nav [illegible] del loco.

[T.] Fatto d'armi, *e voce gen. in signif. d'Azione alquanto notevole.*

17. [Val.] **Compagno d'arme.** *Commilitone. Ar. Fur.* 26. 8. A Ruggero e a' compagni si offeria Compagno d'arme al periglioso punto.

18. Piazza d'arme. [D'A.] V. PIAZZA D'ARME; PIAZZA e FORTEZZA.

19. (Mil.) [Cont.] **Piazza d'arme.** *Luogo aperto e libero e spazioso, nel quale si esercitano i soldati. Diconsi anche* Piazze d'arme *alcune opere per assicurare gli approcci sul davanti della seconda parallela. Bus. Arch. mil.* 99. Intorno a' terrapieni devono essere le strade libere... noi le potremo [illegible] piazze d'arme.

20. Sala d'armi o dell'armi. *Edifizio nel quale si serbano riposte le armi portatili e da tiro d'ogni maniera. D'Ant.* (cit. dal Grassi). (Gh.) L'armeria o [illegible] d'arme, dividesi in varie camere o gallerie, nelle quali sono diverse rastelliere co' le convenienti cortine di tela, per disporvi con buon ordine le armi di picciol calibro.

21. (Mil.) [Cont.] **Strada d'arme.** *Quella strada che costeggiando il terrapieno dentro la fortezza, e mettendo dei rami ad ogni salita rende facile il trasporto degli affusti, dei pezzi, e delle munizioni al loro luogo. Bus. Arch. mil.* 102. Ora noi chiamiamo lo spazio di dentro, fra gli edifizi e il muro, strada d'arme, e di fuora, spianata.

22. Re d'arme, *vale Araldo.* V. RE.

23. Arme o Bocca da fuoco. *Dicesi di quelle in cui si adopera la polvere, come l'Archibuso, la Pistola e l'Artiglieria. Salvin. Disc.* 2. 296. *Mt.* Donde l'uso delle bombarde e d'ogni altra arme da fuoco ne [illegible] *Dentio.* (cit. dal Grassi). (Gh.) Scaricate [illegible] da fuoco, vennesi alla pugna più stretta e più [illegible] maneggiarsi le picche e le spade.

24. Arme bianca, *vale Arme in cui non si usa il fuoco come Spada, Pugnale, e sim. Manz.* 1. 7. [illegible]

25. Arme breve o corta, *Nome generico d'ogni arme [illegible] da presso e da portarsi seco, come Pugnale, Pistola, e sim.* [illegible] con brev'arme A mandarlo cultor del mondo [illegible] *Segn.* (cit. dal Grassi). (Gh.) Vennero a darsi una spinta e a trar fuori l'armi corte che avevano seco.

[N. F.] Essere una cosa proibita più dell'armi corte [illegible]

26. Armi cappate. *Armi scelte che si tengono in serbo* [illegible] cappate armi.

27. Armi civili, *diconsi le Guerre e Fazioni cittadinesche. Ar. Fur.* (Mt.) E da Tideo fu a perseguir [illegible] contra [illegible] e vili arme afferra.

28. Armi da difensione o difensive. *Armi che servono per difendersi.* [Val.] *Lett. Fed. II. A Greg. IX* [illegible]

29. Armi da lanciare o lanciatoje. *Armi che si lanciano* [illegible] (Gh.) Mentrechè qui si combatte dall'una e dall'altra parte con [illegible] e con arme da lanciare, egli infante dismontò con altre genti in terra [illegible] *Bemb.* (cit. dal Grassi). Poste le scale, e sforzatisi di salire, i nemici co' sassi e con le saette [illegible] le prese l'arme bianca [illegible] difendendosi [illegible] la terra [illegible]

30. Armi da piede, *per Fanteria. Segn. Stor. Fior.* [illegible] (Gh.) Le quali [illegible] arme da piede.

31. Armi da tiro. *Nome generico delle armi che si scagliano contro al nemico, o delle Macchine che servono a scagliar projetti. Montecuc.* (cit. dal Grassi). (Gh.) Quando si restringe la zuffa [illegible] mischia, i disarmati e le armi da tiro sono poco utili.

32. [D'A.] **Armi di riserva.** *Quelle che tengonsi nelle armerie o arsenali riservate all'uopo.*

33. [T.] **Armi dotte.** *Quegli ordini di milizia che più tengono della scienza, come Ingegneri, Artiglieri.*

34. Arme falsa. *Il suono che si dà dall'un de' lati del luogo ov'è posto il nimico, a fine di rivolgerne l'attenzione a quella parte mentre si corre ad assaltarlo da un altra. Fr.* Fausse alerte. *Bentiv.* (cit. dal Grassi). (Gh.) Scoprirono essi benteso che erano tutte armi false quelle che di fuori si davano in altre bande. *Cinuzz.* (cit. e s.). Qualunque senza licenza di chi ne ha autorità, darà arme falsa.

35. Armi gravi. *Dicesi di quelle armi difensive che reggono alle botte dell'archibugio o del moschetto. Cinuzz.* (cit. dal Grassi). (Gh.) Conviene poi aver le armi gravi e a botta, per cagion delle trincee, quando si dee andare a pigliare o a difendere città, fossi, posti, o altri luoghi simili, dove l'archibusate possono più che altra cosa, e quasi [illegible]

36. F. **Armi gravi,** *per lo stesso che* Milizia di grave armatura. *Montecuc.* (cit. dal Grassi). (Gh.) Presso i Romani s'ordinavano in una medesima legione fanti e cavalli, armi gravi e leggiere.

37. Arme grossa, *per* [illegible] *con forte rumore d'arme e d'armati* [illegible] *Mem. Fortif.* [illegible] p. 126. (Gh.) Il Generale de [illegible] una notte una grossissima armo al forte di Monpinser, e mi fece uscir di Bologna alle cinque ore di notte con due insegne d'Italiani e due d'Inglesi, ch'erano 747, e archibugieri 321.

38. Armi incurvate. *S'intende del Fucile o Moschetto o Carabina, o sim., di cui s'abbassa la bocca per metterla in mira all'oggetto che si vuol percuotere, quasi che si piegasse l'arme in arco. Bott.* (cit. dal Grassi). (Gh.) Minacciavano nella vita con l'armi incurvate il Podestà. [G.M.] *Adesso più com.* [illegible]

39. [Val.] **Arme in asta.** *Lunghe come Lance, Picche, ecc. ad uso di colpire a distanza senza abbandonar l'arme. Cellin. Vit.* 1. 221. Infra loro era due pezzi d'arme in asta, ed io avevo comoro un bel gianettone a Ferrara.

40. Armi leggieri o leggiere. *Quelle armi difensive e offensive che sono di minor peso* [illegible] conviene stare apparecchiati [illegible] leggieri armi da offendere [illegible] leggiere e [illegible] ad offendere [illegible] a difendere.

41. Armi leggiere, [illegible] *per Milizia di leggiera armatura. Montecuc.* (cit. dal Grassi). (Gh.) [illegible] Romani s'ordinavano in una medesima legione fanti e cavalli, armi gravi e leggiere.

42. Armi leste. *Dicesi ogni sorta d'arme apparecchiata, per modo da potersi in un subito* [illegible] (cit. dal Grassi). (Gh.) [illegible] apparecchiate, o, come ora si dice, leste [illegible] può nascere [illegible]

43. Armi offensive. *Tutte quelle armi onde si vale il soldato per ferire il nemico. Montecuc.* (cit. dal Grassi). (Gh.) Si armano li uomini [illegible] a diversi usi ed a varii siti; ond'elle sono offensive e difensive, gravi o leggiere. E [illegible] offensive sono, da lungi, moschetto, carabina, moschettone, cannoni, pistole, granate a mano e da frombola; da presso, lance, picche, spade, arme in asta.

44. Armi prime, *per Primo combattimento. Car. En.* [illegible] Ben saper [illegible] la gloria del morto.

45. Armi pronte. [illegible] *portatili col grilletto teso per essere sparate. Davil.* (cit. dal Grassi). (Gh.) E monsignor Ha[illegible] con l'armi pronte [illegible] con 800 soldati [illegible] del ponte di S. Michele.

46. Armi spuntate. [illegible] *Armi senza punta che non feriscono, che non offendono* [illegible] *Soldati* [illegible] *battere, o mal combatte. Dav.* (cit. dal Grassi). (Gh.) [illegible] essere sempre spuntate, se non quando erano adoperate contra [illegible]

47. [T.] **Armi terrestri, marittime:** *Forze di terra o di mare* [illegible] *Fior.* [illegible] quella mostra d'armi marittime fosse [illegible] Sede che quelle armi marittime non erano per disegni cattivi.

48. [D'A.] **Arme a piedi** *ovvero* **Al piede l'arme.** *Voce di comando, udita la quale, il soldato abbassa l'archibuso, che teneva a sinistra in ispalla, alla parte destra, appoggiandone il calcio a terra.*

49. Arme a terra. *Voce di comando,* [illegible] *posa l'archibuso a terra colla cartella rivolta all'insù.* [illegible]

50. [D'A.] **Arme a volontà,** [illegible] *Voce di comando, per cui il soldato è padrone di portare l'archibuso come più gli torna in acconcio, ma siccome negli ordini militari, anche nelle cose più libere, si dee osservare l'uniformità, così a quel comando si usa portar l'arme quasi piatta sopra la spalla sinistra, e trattenerla col braccio steso sul calcio, che viene a sporgere avanti.*

51. [Val.] **Sospensione d'armi.** *Armistizio,* [illegible] *Accordo, per mezzo del quale due nemici combattenti stabiliscono di cessare da ogni ostilità per un tempo stabilito. Guicc. Stor.* 5. 8. Intimasse al Viceré ed al Borbone una sospensione d'armi. *Segner. Firm. Strad.* 1. 168. Non giudicava allora spediente la sospensione dell'arme.

52. Quindi sospendere le armi *vale Fare una tregua, Cessare da ogni ostilità per un tempo determinato da patto o da convenzione stipulata fra le due parti contraenti.* [Val.] *Guicc. Stor.* 5. 25. Si risolse di accordare col Fieramosca e col [illegible] sospendere le armi per otto mesi. *Bentiv. Lett.* 1. 180. Darebbe ordine a D. Pietro di Toledo che sospendesse l'armi subito. *Segner. Firm. Strad.* 1. [illegible] Farnese avea commissione di sospendere l'armi.

53. Facrazione dell'armi. [illegible]

54. Esperimento dell'armi. *Paragone che si fa con atti di guerra, delle proprie forze con quelle del nemico,* [illegible]

55. [illegible] *dicesi anche* **Paragone dell'armi.** [illegible]

56. Mantenimento delle armi. *Spese che occorrono in una guerra* [illegible] *di tutte le cose che sono necessarie in un esercito.* [illegible] (cit. dal Grassi). (Gh.) [illegible] sostanze al mantenimento dell'armi.

57. Movimento d'armi. *Dicesi d'ogni Apparecchio o d'ogni* [illegible] *Davil.* (cit. dal Grassi). (Gh.) Era venuto anche [illegible] di Matignone, luogotenente della provincia, partecipe delle intenzioni del re e de' [illegible] con i quali egli desiderava che fossero governati i movimenti dell'armi.

E per Mostre di popolo indicanti l'intenzione di far guerra. [illegible] *Davil.* (cit. dal Grassi). (Gh.) [illegible] prega ed esorta i capi [illegible] movimenti d'armi a separare [illegible]

58. Sollevazione dell'armi. *Mossa d'arme* [illegible] (cit. dal Grassi). (Gh.) [illegible] festo eccesso di ribellione, non [illegible] essendo pretesto e colore apparente che potesse con onesti velami coprire [illegible] ragione [illegible] arme.

59. **Viso dell'arme.** *Dicesi per simil. a significare Viso ardito, bravo.* Onde **Fare il viso dell'arme** *vale Mostrarsi bravo, ardito.* Bocc. Nov. [illegible] Con queste e con altre parole assai col viso dell'arme gli parlava. *Ar. Sat.* 2. Una o due volte, Quattro e sei mi farà 'l viso dell'arme.

60. *Fig.* **Armi spirituali.** [Val.] *Quell'arme, ond'ha facoltà di usare la Chiesa in punizione e correggimento dei peccatori, come sarebbero Interdetti, Scomuniche, ecc.* *Guicc. Stor.* 5. 113. Non restavano perciò i collegati di fare di nuovo istanza col Pontefice [illegible] che, procedendo contro a Cesare con le armi spirituali, e privasse dell'impero.

61. **Armi temporali.** [Val.] *Tutti i mezzi in facoltà di chi n'abbia legale potere di punire altrui o [illegible].* *Guicc. Stor.* 1. 64. Mutata sentenza, non solamente con l'armi spirituali, ma prese ancora l'armi temporali.

62. **Armi di pietà.** *Atti pietosi da muovere compassione.* *Tass. Gerus.* (Mt.) Con armi di pietà fe' sua difesa.

63. [T.] *Fig.* **Armi delle femmine.** *Le lagrime, La lingua, I vezzi e le mani, e anche Le unghie.*

II. 64. *Altri modi e usi.* **Abbassar l'armi** *vale Rivolgere la punta delle armi da ferire o la bocca di quelle da fuoco, verso terra per dar segno di cessar dal combattere, o di arrendersi.* *Davil.* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) Onde [illegible] abbassando l'armi furono da loro disarmati e condotti innanzi alla chiesa di S. Tommaso. *E appresso:* Alle guardie francesi portarono [illegible] rispetto, perchè [illegible] ed abbassare tutte l'armi, le tennero fino ad altro ordine così sospese.

E fig. Cedere, Riconoscersi da meno. *Panant. Poet. Teatr.* (*Vian.*) Io le faccio un inchino e abbasso l'armi.

Quindi **Armi basse,** *nel senso proprio, vale Colla punta o Colla bocca rivolte verso terra per segno di non offendere.* *Davil.* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) Passarono tutti i soldati senza ordinanza e senza tamburi, con la testa scoperta e con l'armi basse a guisa di prigioni.

65. *Fig.* **Acquetar l'armi.** *Cessare dalle armi. Ridurle in riposo.* *Davil.* (*cit. dal Grassi*) (*Gh.*) Proponevano all'ammiraglio ed al conte di Nassau [illegible] che il Re desideroso ormai di acquetar l'armi civili, vedendo di non lo poter fare così facilmente per la natura bellicosa de' suoi popoli.

66. **Addormentar l'armi.** *Farle posare, Renderle inoperose.* *Alam. Nov.* p. 95. (*Gh.*) E per meglio fermar la fresca amicizia, fu detto che cosa sarebbe molto convenevole che [illegible] antiche armi che si erano con buona pace addormentate, si dovessino (*dovessero*) con nuovo parentado ancidere in eterno.

67. [Val.] **Andare ad arme.** *Sollevarsi. Far tumulto.* *Pucc. Centil.* 48. 32. Firenze andò ad arme e con furori, Seguendo il Gonfalon della Giustizia, Arson le case e lor cacciaron fuori.

68. **Andare in arme.** *Andare a guerreggiare.* G. V. 857. 3. (C) E quando bisogno fu, andò in arme come cavaliere.

69. [Val.] **Andar sotto le armi.** *Armarsi.* *Bud. Cecch. Pat. Montep.* 136. Consoli dell'arti si fuggiron tutti. Di che la terra andò sotto le armi.

70. **Aver l'armi in mano.** *Fig. Poter più che altri.* [T.] *Prov. Tosc.* 162. Chi ha l'armi in mano, è padron d'ogni cosa.

71. [Camp.] † **Bailire armi,** *per Addestrarsi ne' militari esercizi.* *Sonn.* 41. Lo cavaliere novello guarda cortesia fare... cavalleria apprendere ed arme bailire, ..

72. [Val.] **Ceder l'armi.** *Arrendersi, Darsi vinto, prigioniero.* *Tassun. Secch.* 5. 40. Fugge il vinto e s'appiatta, o l'armi cede, E s'inginocchia a domandar mercede.

73. [Val.] **Comandare alle armi.** *Essere capitano, Generale dell'esercito.* *Bentiv. Lett.* 1. 141. Al Dighieres di qua s'è mandato patente di comandare alle armi del Re.

74. **Correre all'arme, ad arme, all'armi.** *Correre a dar di piglio all'arme.* *Bocc. Nov.* 17. 42. (C) E ultimamente alquanti, che risentiti erano alle armi corsi, n'uccisero. *G. V.* 8. 45. 1. Per la qual cosa la città di Lucca corse ad arme. [Val.] *Varch. Stor. Proem.* 27. Il popolo, inaspettatamente levatosi, furiosamente corse all'armi.

75. **Correre sotto l'armi.** *Lo stesso che Correre all'arme.* *Stor. Semif.* 16. (*Mt.*) Ancora si bilicò (*si pose in deliberazione*) lo modo da dovere contenersi per l'avvenire di correre alli vegnenti bisogni sotto le armi; e creare gonfalonieri e gonfaloni, per la gente [illegible].

76. **Dare ad arme.** *Ellitt. per Dar di piglio all'arme.* *Bacher. Reggim.* [illegible] (*Gh.*) [illegible] E che al signor Dar si convenga ad arme, [illegible] *la moglie.* Con chiara faccia e parole d'ardire, Che più varrà, [illegible] *egli* ama lei [illegible].

77. **Dare all'arme. Toccare all'arme** o **all'armi.** *Dicesi del dare il cenno di [illegible] l'arme o Chiamare a combattere.* *Bern. Orl.* 1. 15. 1. (C) Quando Astolfo di sopra fece dare Costoro all'arme così scioccamente. *Guicc. Stor.* 4. 121. (*M.*) Dettero cagione al popolo di dare all'armi. [Val.] *Cecch. Vit.* 1. 60. In questo istante dimostra ch'e' si dia all'arme. *E* 1. 102. Lo dissi al conte: lui dette alle arme, si vidde le fuste in mare. *Bart. Simb.* 41. Egli fu un sonare il corno d'Aletto, e dare all'armi fra essi (*capitani d'Alessandro*).

[Cont.] *Roc. Strat. mil.* 59. Datosi all'arme di fuori, i nemici si posero in punto per combattere.

[Val.] *Algar. Operet. scelt.* 160. Andare stretto in battaglia, e notare (*il nemico*) prima ch'ei possa toccare all'arme.

78. *E fig.* **Dare all'arme** *per Far romore, Far fracasso.* [Val.] *Car. Lett.* 1. 173. L'amico di Trastevere dà forte all'arme, non avendo in tanto tempo vostra [illegible]. *E Lett. Fam.* 1. 35. Il Capitano, avendo più fame che stizza, e immaginandosi... che si desse all'arme in cucina, si risolvè... *Novell. Fior. Firenz.* 8. 110. Allotta egli e Santalo [illegible] a dare all'arme, e tagliare i nugoli. *E* 8. 111. Montato in collera; cominciarono a dare all'arme, e dirle mezza villania.

79. [T.] **Dare altrui l'arme in mano,** *Porgergli noi stessi il destro di farci contro e di vincerci, o in parole o in opere.*

80. [Val.] **Deporre le armi.** *Cessare dalle ostilità.* *Guicc. Stor.* 5. 69. Il duca di Ferrara aveva operato che i Mariscotti [illegible] Castelfranco, e che i Bentivogli deponessero l'arme.

81. **Essere armato di tutte armi.** *Essere armato di tutto punto.* (*Mt.*)

82. **Essere buono d'arme.** *Essere buono al mestiere dell'armi.* *Fav. Esop.* 44. (*Mt.*) Vedendosi il cavallo così male parato, e privato delle coverte dell'oro e del freno e della sella, e che non poteva guarire, era molto attristato, e non era buono d'arme.

83. **Essere con l'arme indosso,** *fig. Essere in stato di guerra, Non essere in pace.* *Bocc. g.* 10. *n.* 6. *t.* 8. *p.* 241. (*Gh.*) Io so bene ciò che io vo ne dire, avendo riguardo che voi ancora siete con l'arme indosso nel regno novamente acquistato, tra nazione non conosciuta e piena d'inganni e di tradimenti.

84. **Essere in armi, o ad arme, all'arme, e in sull'arme, o sotto l'arme,** *vale Essere armato, Armarsi, ed anche Essere apparecchiato per guerreggiare.* *Bocc. Nov.* 17. 45. (C) Non avendo riguardo al signor loro che in arme e alla guerra era. *G. V.* 7. 15. 1. Il popolo di Firenze fu ad arme. *E altrove:* Furono i Romani sotto l'armi, e abbarrârsi in più parti in Roma. [Camp.] [illegible] 1. 59. Subitamente si [illegible] fosse ad arme. [Cam.] *Gio. Vill.* 7. 60. Sentendosi questo per la città, tutta fu in gelosia e sotto l'arme. — *Tac. Dav. Ann.* 3. 70. (C) Manda innanzi una mano d'ajuti, e [illegible] il paese de' [illegible], che in arme [illegible]. [illegible] 2. 222. Elli s'arrendero a [illegible], i quali già spontaneamente erano all'arme. *E* 2. 33[illegible]. Tutti [illegible] salvo [illegible] all'arme [illegible] prima guerra. *E* [illegible]. Parve loro che fossero non [illegible] già a godere di poderi, ma a guardare e a essere tutto dì nell'arme, però che quella contrada non avea mai riposo. *Guicc. Stor.* 4. 121. (*M.*) Mentre che l'una parte e l'altra era in sulle armi. *Car. Eneid.* 9. 192. Essi del mare insino a qui son privi, E la terra è per noi; tante son genti [illegible] in arme. [Val.] *Mach. Stor.* 6. 23. Teneva de' Veneziani per essere in sull'armi e suoi nemici.

85. [Camp.] **Fare arme** *per Guerreggiare.* *Dittam.* 1. 4. E 'l buon Trojan che tanto d'arme feo.

86. [illegible] [Camp.] **Fare arme in coperta.** *Declamat. marit.* [illegible] Fare arme in coperta significa Prendere l'armi. Porsi sotto l'armi.

87. **Fare d'arme e Adoperare d'arme,** *vale Operare in fatti d'arme.* *G. V.* 7. [illegible] 2. (C) Francamente si misono appresso lui, e feciono il giorno maravigliosamente d'arme. *E altrove:* Fu della miglior gente, e che più [illegible] d'arme.

88. [Camp.] **Fare d'arme o d'armi,** *per Combattere. Far fatti d'armi.* *Aquil.* 2. 45. Questo [illegible], però [illegible] come sa far d'arme. *E* [illegible] In poco tempo fe' tanto di armi che mise in fuga Turno e la sua gente.

89. **Fare d'arme** *per simil. in senso equivoco.* *Bocc. Nov.* [illegible]

90. **Giocar d'arme.** *Esercitarsi nel maneggio dell'armi, Fare gli esercizi militari; e più particolarmente si dice dell'Arte della scherma.* [illegible] (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) Occupar [illegible] in esercizi [illegible], come nel giocar d'arme e nel cavalcare [illegible] il Principe, oltre al tener bene ordinati ed esercitati i suoi popoli ne' militari esercizi, stare [illegible] sempre [illegible] esercizi virili, come di [illegible], di giocar d'arme, e usar le cacce specialmente.

91. **Gittare o Gettare in terra le armi.** *Dicesi dell'atto di chi si dà per vinto. Lo arrendersi.* *Bocc. g.* 5. *n.* 1. *t.* 5. *p.* 23. (*Gh.*) Il che veggendo i Rodiani, gittate in terra l'armi, quasi ad una voce tutti si confessarono prigioni.

92. **Governare le armi.** *Avere il carico supremo di una guerra, cioè il modo di farla o di sostenerla.* *Bentiv.* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) [illegible] l'armi del Re in quelle bande il colonnello Francesco Verdugo.

93. **Gridare all'arme o arme,** *vale Incitare il popolo a pigliar l'arme.* *G. V.* 12. 46. 2. (C) Ordinarono... che certi ribaldi e fanti fittiziamente s'azzuffassono insieme, e gridassono all'arme, e così feciono. *Vill. M.* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) Il conte di Lando s'avea tratto la barbuta di testa, e mangiava a cavallo, e sentendo ciò ch'era cominciato, subito si rimise la barbuta e fece gridare arme.

E con più enfasi si dice **Gridare all'arme all'arme.** *Tass. Ger.* 8. [illegible] (*Mt.*) [illegible] all'arme all'arme, e [illegible] Nell'arme, innanzi a tutti oltre si spinge.

[Val.] *T. Liv. Dec.* 3. 123. Fu gridato all'arme all'arme, e corsero alle mura e alle porte.

E con questo ed altri verbi comunem. omesso l'articolo si dice **Arme arme.** *Ar. Fur.* 27. 18. (*Mt.*) Pel campo arme arme risonar s'udia. *Tass. Ger.* 9. 43. Or mentre egli ne viene, ode repente Arme arme replicar dall'altro lato.

94. *E* **All'arme, All'armi.** *Locuz. ellitt. usata quasi a maniera di Sust. m. ed anche f., il cui pieno sentimento è Comandare di porsi sotto all'armi, di dar di piglio all'armi, d'accingersi a operar l'armi. E qual comando si dà con grido, o con suono di tamburo o di tromba.* *Montecucc.* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) A questo all'armi .. fu di botto l'esercito in battaglia per quivi ricevere l'inimico. *Tass. Gerus.* 11. 19. Quando a cantar la mattutina tromba Comincia, all'arme, all'arme il ciel rimbomba. *Carsin. Ist. Mess. l.* 2. *p.* 105. Veddero (*videro*) affacciarsi... cinque Indiani che venivano alla volta del quartiere, e parendo loro troppo pochi per dare un all'arme, li lasciarono avvicinare.

95. [Camp.] **Impedire le armi di alcuno,** *per Opporgli valida resistenza.* *Volg. Metam.* 12. Avrei potuto impedire l'armi d'Ettore con le mie (*armis morari*).

96. **Levar l'armi.** *Parlandosi di soldati vinti o di popoli soggetti vale Disarmarli, Toglier loro le armi, per antivenire ogni difesa o resistenza.* *Bentiv.* (*cit. dal Grassi*) (*Gh.*) Con buoni presidii assicurò le frontiere da tutti i lati per ogni novità che di fuori s'avesse a tentare; e di dentro levò l'armi a diverse città delle più sospette.

97. **Levar l'arme ad alcuno** *per semplicemente Proibirgliele.* *Vill. G.* 12. 3. 7. (*Gh.*) [illegible] appresso si fece il Duca confermare Signore a vita, [illegible] e levò l'arme a tutti i cittadini privilegiati, e di che stato si fossono (*fossero*).

98. **Levarsi ad arme o in arme.** *Lo stesso che Correre ad arme.* *G. V.* 9. 41. 1. (C) Per la qual cosa la città si levò ad arme e a romore. [Val.] *Guicc. Stor.* 1. 141. Intendendosi il ritorno suo, tutto il popolo, per non lo ricevere, si levò in arme.

99. **Maneggiar l'armi,** *per lo stesso che Far guerra.* *Davil.* (*cit. dal Grassi*) (*Gh.*) Stando quiete l'altre provincie per esservi debole il numero degli Ugonotti, seguitavano a maneggiarsi l'armi così nel Poetù e nella Guienna, come ancor nella provincia del Delfinato.

100. [Val.] **Metter giù l'armi.** *Arrendersi, Darsi vinto, prigioniero.*

[Val.] *Vale anche Abbandonare la milizia, o, meglio [illegible], lo servizio dalle bandiere.* T. Liv. Dec. 1 [illegible]. Quando e' li seppero che gli uomini mettevano giù l'armi, e abbandonavano i luoghi dov'eglino erano ordinati a guardare, l'uomo Valerio usci fuori [illegible]

101. [Val.] **Mettere in arme**. *Armare*. Bart. S. [illegible] 201. [illegible] Agesilao [illegible] tante volte attizzò e mise in arme i Tebani [illegible] Davil. (cit. dal Grassi). (Gh.) Questa terra, che pareva mettere in arme 20 mila uomini.

102. *Fig.* [Val.] **Metter l'arme in mano ad uno**. *Dargli pretesto, mezzo o ragione di romperla di venir con uno in [illegible].* Borghin. [illegible] 2. 155. [illegible] come pericolosi [illegible] era manifestamente [illegible] e [illegible] con [illegible] metter loro quelle armi in mano.

103. [Val.] **Metter mano all'arme**. *Armarsi. Impugnare, Prendere le armi, Far uso dell'arme.* Guicc. Stor. 5. 35. Era pericolo che, cominciando [illegible] a mettere mano alle armi, e alle uccisioni, i soldati vincitori non saccheggiassero tutto il resto della città.

Metter la mano all'armi, *vale anche Sguainarle, Stringerle per combattere.* Davil. (cit. dal Grassi). (Gh.) Con non minore inconsiderazione, messa la mano all'armi, attaccarono all'improvviso tra loro una pericolosa fazione.

104. **Mettersi** o **Porsi in arme** e **sull'arme**, *vale Armarsi.* Segner. Pred. 6. 7. (M.) Cominciano a concepir molto terrore, e subito si mettono in arme. [Val.] Fortig. Ricciard. 7. 12. E che la gente su l'arme si metta, Chè le vuol dare una rivista in fretta.

E per Accingersi a combattere. Bentiv. (cit. dal Grassi). (Gh.) Furono poi costretti alla [illegible] perchè s'era di già posto in arme il campo nemico.

E trasl. Segner. Crist. Instr. 1. 7. 4. L'odio arrabbiatissimo di tutti i diavoli messo in arme.

105. **Metter sotto l'armi le schiere, le truppe.** *Ordinare le schiere, le truppe, Prepararle alla [illegible].* Davil. (cit. dal Grassi). (Gh.) Il Governatore, andato alla porta nuova verso la mezzanotte, e condottivi i Tedeschi, li mise sotto l'armi in ordinanza.

106. [Val.] **Muovere armi in un luogo**. *Suscitarvi [illegible] la guerra, Sollevarlo.* Tac. Dav. Ann. 12. 52. Cammillo, padre dello Scriboniano, mosse armi in Dalmazia.

107. **Muover l'arme, le armi,** o **armi**. *Far guerra.* Bocc. Nov. [illegible] 10. [illegible] [illegible] quale [illegible] non [illegible] che in [illegible] se non una [illegible] per lo [illegible] mosse l'armi. [Val.] Del Ross. Svetor. 162. Gli mandava a minacciare, e dolevasi di loro per lettere e per via d'amici, piuttosto che muover l'armi. Bentiv. Lett. 1. 76. Si può tener per vera l'opinione che si ha comunemente, ch'egli sia l'autor principale del muover l'armi. E Lett. 1. 134. Quando s'abbia a mover armi di questa Corona verso l'Italia, non si moveranno che a fine di facilitar la pace.

108. **Passare per l'armi**. *Fucilare, Moschettare* [illegible] Caro Lett. Fam. 1. 12. [illegible] non potere [illegible] gran [illegible] di [illegible] [illegible] a tutti, e passarne soli tre [illegible] per l'armi.

109. [illegible] **Porre arme in mano a uno**. *Provocare [illegible] donna [illegible] per [illegible]* Ar. Fur. 7. [illegible] Ma qui [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] in mano.

110. **Porre giù l'armi**. [illegible] (M.)

111. [Val.] **Porre giù l'arme per** *Semplicemente* [illegible] l'arte [illegible] [illegible] Guerr. 2. [illegible] avvegnachè sia buon consiglio [illegible] poste giù l'armi, per [illegible] alla pollo.

112. [Val.] **Portare arme**. *Andare armato, Armarsi, Far servigio di guerra.* T. Liv. Dec. 2. 311. Dentro dalla città lasciassero l'armi, arnese, bestie, e [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] Gualberto [illegible] Torre della Castagna appresso alla badia, [illegible] non temessono le minacce de' potenti, e potessono portare arme in perpetuo.

[G. M.] **Porto d'arme**. *Avere il porto d'arme.* [illegible] L'hanno i Francesi [illegible]

113. [Val.] **Posare le armi**. *Desistere per accordo* [illegible] Mach. [illegible] 1. 327. [illegible] che ciascuno posasse [illegible] e godesse [illegible] possessioni. Borghin. [illegible] 2. 57. Avvenne questo [illegible] che i [illegible] per [illegible] passasser l'armi.

Posar l'arme *vale anche Arrendersi.* [Val.] T. Liv. Dec. 2. 176. Più altre castella sarebbero state prese, se non fosse che tutta la gente posò l'armi, e venne alla mercè de' Consoli.

114. [Camp.] † **Potere armi**, *per Essere in fisica condizione da poter portare le armi contro il nemico.* Dant. Par. 16. Tutti sono che a [illegible] tempo eran [illegible] da poter armi [illegible] così [illegible] *spone Benvenuto* [illegible] *per vero lettera, e si espunge la [illegible]*)

115. **Prendere, Pigliare l'arme**, *vale Armarsi.* Din. Comp. [illegible] 1. (M.) Se non avessono [illegible] e avessono preso l'arme, quel dì avrebbono vinta la terra. Ar. Fur. 13. 81. Il popol Moro [illegible] al re Agramante ha preso l'arme. [Val.] Fran. Sacch. Cans. 3. Corazz. 248. Ciascun re [illegible] pizzicor l'arme... Per spegner lo siccome Minotauro. Leges Art. Guerr. 132. Quando non [illegible] la [illegible] speranza, la paura piglia l'arme, e vuole [illegible] [illegible] col [illegible] che sa senza danno che [illegible]

[T.] **Prenderle**, *non materialmente, ma Cominciare la guerra.* Posarle, *il contr.* [Val.] Cellin. Vit. 1. 119. Per questa occasione tutta Roma prese l'arme.

116. **Prender l'arme**, *nel trasl.* [Val.] *P[illegible] Fortificarsi.* Fr. Girol. Sien. Pistol. 2. 96. Intrare [illegible] [illegible], se non prender l'armi contro lo invisibile avversario.

117. *Per simil.* **Prender l'arme per alcuno**, *vale Difenderlo.* [illegible] Mal [illegible] [illegible] contrario: Iddio e la Verità per me l'arme prenderanno.

118. [M. F.] *Fig.* **Render l'arme a Giove**. *Muovere Non aver più pretensione in una cosa. Detto special mente delle cose d'amore.* [illegible] donne: ho reso l'arme a Giove. Minucc. Not. Malm. *Si dice volgarmente render l'armi a Giove.*

119. *Fig.* [Mor.] **Rimettere l'arme nel fodero.** *Quando in un negozio come di compra, affitto, non ci si scapita, nè ci si guadagna.* [G. M.] *Più com.* la spada. *Al giuoco si rimette la spada nel fodero quando non si perde nè si vince.*

120. **Saper d'arme**. *Essere ammaestrato all'arte della guerra.* Ar. Fur. 35. 38. (M.) In che posso Poss'io trovare un che a colui resista, E sappia tanto d'arme e di battaglia, Che 'l fiume e 'l ponte al Pagan [illegible]

121. [Camp.] **Soggiogare per armi**, *per Sottomettere [illegible] forza delle armi.* Sen. [illegible] soggiogata per armi, [illegible] con beni [illegible]

122. **Sorgere all'armi**. *Lo stesso che Levarsi all'armi* [illegible] Car. Eneid. 10. 15. Nor se [illegible] e fermo Che non veggian gli Ausoni contra i [illegible] Sorgere all'armi.

123. **Sonar l'accenno dell'arme.** [illegible] *segno della battaglia della zuffa.* [illegible] (cit. dal Grassi). (Gh.) [illegible] a bocca [illegible] de l'armi [illegible] accenno

124. [M. F.] **Spedire l'armi.** *Accettare la sfida e fissare la giornata.* Ar. Rim. Cap. 20. [illegible] [illegible]

125. [T.] **Stare coll'armi alla mano**, *di chi sta sulle difese [illegible]*

[T.] *E nel trasl.* [illegible] *molesto di quelli che [illegible] sulle difese, con animo [illegible] difendere.*

126. **Stare in sulle armi**. *Stare [illegible] per difendersi* [illegible] [illegible] in [illegible] nuova in Toscana,... è necessitato a stare in sulle armi dalla parte di Roma...

127. [Val.] † **Stare nell'armi**. *Rimanere armato.* Lucc. Eneid. 1. 749.

Stare nell'armi *vale anche Far guerra, Guerreggiare.* [Val.] Mach. Disc. 1. 21. Non pensò di [illegible] de' Sanniti, nè di Toscani, [illegible] stare nell'armi.

128. [Val.] **Tenere l'arme in mano**. *Stare armato, temendo assalto di nemico o sim.*

E fig. [Val.] *Star preparato, pronto, disposto.* Car. Lett. Fam. 2. 81. Intanto si terranno l'arme in mano, e s'aspetterà anco, che s'infilzi da sè.

129. **Togliere l'arme di mano ad alcuno.** *Fig. Levargli la forza, il potere; e si dice anche Disarmare.* Petr. [illegible] La donna che [illegible] (Gh.) A me si volse Laura [illegible] di [illegible] colore, Ch'avrebbe a Giove nel maggior furore Tolte l'arme di mano, e l'ira morta.

130. [Val.] **Tornar sull'arme**. *Riprendere le ostilità.* Guicc. Stor. 5. 65. [illegible] pericol[illegible] se non si [illegible] alla notte, che i popolo ripreso animo, non tornasse di [illegible] su l'arme.

131. **Trar fuora l'armi contra alcuno** *per Far guerra contra alcuno.* [Camp.] Guitt. Op. 2. 31. Tanto [illegible] tempo dopo ha potete trar fuora l'armi contra i [illegible] e [illegible], da' quali ella era [illegible], ed ottenne la vittoria.

132. [Camp.] **Trarre l'armi ad alcuno** *per Scagliargliele contro.* Dant. Purg. 31. [illegible] [illegible] Onde Anter [illegible] trasse le sue armi.

133. [Val.] **Venire all'armi**. *Incominciar la guerra.* Bentiv. Lett. 1. [illegible] Le cose sono tanto [illegible] che bisogna venire all'armi, e per questa via procurare che il re sia re.

Venire all'armi *vale altresì Combattere.* [Val.] Mach. Stor. 2. 306. Così, tra 'l desiderio dei nobili e il sospetto del popolo, si venne alle armi. Del Ross. Svetor. 333. Molti ancora di quegli, ch'erano [illegible] per dolore vennero all'armi l'uno con l'altro sino allo ammazzarsi.

Vale altresì [Val.] *Rompere in ostilità, Dichiarar guerra, Impegnarsi in essa.* Bentiv. Lett. 2. 46. [illegible] quanto si potrà di venire all'armi. Mach. Stor. 3. 177. Non erano [illegible] ancora venuti alle armi, ma solamente nei magistrati e nei consigli si [illegible]

Ed anche [Val.] *Armarsi per combattere.* Del Ross. Svetor. 330. Gli fu mestiero in un subito ed alla sprovveduta, trattandosi dell' soccorso, venire all'arme.

134. [Val.] **Sotto l'armi**. *Avv. Con l'armi addosso.* T. Liv. Dec. 2. 434. In questo medesimo luogo si posaro follemente sotto l'armi, e tutta la notte passare senza riposare.

Onde **Stare sotto l'armi** *vale* [Val.] *Stare armato, coll'armi indosso.* Din. Comp. Cron. 3. 118. I serragli erano fatti per la terra, e circa un mese stettono sotto l'arme.

135. **Di tutte armi**. *Post. avverb. coll' ver.* [illegible] [illegible] *Con tutte l'arme* [illegible] *d' offesa,* [illegible] (cit. dal Grassi). (Gh.) [illegible] il detto M. [illegible] a cavallo. Jac. Cess. [illegible] Lo [illegible] di tale [illegible] Da [illegible] [illegible] armato di tutte armi.

136. **Per forza d'arme**. *Post. avverb. Per via di guerra.* Vill. G. (cit. dal Grassi). (Gh.) Appresso [illegible] Re di Francia Ferramonte suo [illegible] per forza d'arme entrò nel reame che oggi si dice [illegible]

137. [illegible] [T.] *Scudo o altro in cui sono dipinte le insegne d'una famiglia, d'un principe, d'una nazione.* Virg. [illegible] armis [illegible] G. V. 10. [illegible] [illegible] Le [illegible] per [illegible] e [illegible] l'arme [illegible] [illegible] di Firenze. Franc. Sacch. Nov. 5. Vide tra molte arme, come spesso si vede, [illegible] l'arme del giglio del Comun di Firenze. E 63. Io vorrei che mi dipignessi l'arme mia in questo palvese. Morg. 8. 23. Avea per arme due lion dorati Nel campo azzurro, e ciascun par rampante. [T.] Vill. G. 71. Portano la sua arme [illegible] rossa e bianca. [Cam.] Cell. Oref. 8. E per [illegible] aveva nè casata, nè arme, si prese quel segno ch'ei portava dei cavalieri per arme.

138. *Nel signif. del § preced.* **Far arme** *vale* [illegible] [illegible] 68. 21. (C.) E fanno arme, e dicono: io son de' cotali, o que' di casa mia fecer così.

139. **Armi od Alleanze**, *cioè Consegnazioni. Quelle che si assumono per parentado contratto per via di matrimonio.* Bald. Dec. (Mt.)

140. *Locuz. proverb.* **Aver l'arme di Siena**. *Aver gran fame.* [illegible] di Siena è una Lupa, e il [illegible] della lupa è tanto [illegible] per [illegible] che [illegible] in continua fame, onde [illegible] dire che il tale ha gran fame, si dice: Egli ha l'arme della lupa, e più copertamente: Egli [illegible] di Siena, e s'intende la Lupa, cioè la Fame. (Mt.)

141. **Armi** *appellansi anco in ciascun'arte gli*

Strumenti propri di esso. Quindi i suoi. Diconsi Armi de' cultori [illegible]. *Petr. cans.* 9. 2. (C) L'avaro zappador l'arme riprende. [Val.] *Alam. Colt.* 1. 15. L'avaro zappador l'arme riprenda, E cavando il terren [illegible] e d'intorno [illegible]. *E.* 24. [illegible] le zappe, I marroni, le vanghe, i coltri, Le sarchielle, i bidenti e quell'altre armi Onde porta il terren l'acerbe piaghe, Sien messe tutte in [illegible].

142. Bot. **Arme delle piante.** *Diconsi tutte quelle produzioni le quali a motivo delle loro punte sono capaci di ferire o almeno di disturbare, come le spine, i pungiglioni, i peli, ecc.* (Mt.)

ARMEGGERIA. S. f. Da ARMEGGIARE. *Ciriff. Calv.* 3. 97. (C) [illegible] quanti giorni per la terra Si fece balli, e molte armeggerie. *Din. Comp.* 1. 7. (M.) Per quel tempo venne in Firenze [illegible] di [illegible], che andava a Roma, il quale fu dal Comune onoratamente presentato e con [illegible] armeggeria [illegible]. *Stor. Eur.* 1. 1[illegible]. (C) Ma Ubaldo, che deliberatamente correva per combattere da [illegible], e non per giuoco d'armeggeria, [illegible], gli passò per [illegible] il cuore. *Segr. Fior. Stor.* 3. 120. E l'armeggerie che da quelli furon fatte [illegible] non da gente privata, ma da un principe degne. *Tac. Dav. Ann.* [illegible] 55. [illegible] nell'armeggeria di mezzo [illegible] si portasse la sua immagine per bandiera.

2. [Val.] † E fig. *Del Susurro di alcuni insetti molesti.* Rim. Pesc. Lasc. 3. 111. La notte poi quando dormir vorria, Sento far le zanzare armeggeria.

† **ARMEGGEVOLE.** Agg. com. Da ARMEGGIARE. *Proprio o Atto all'armeggiamento.* Guid. G. 98. (C) [illegible] fuori graziosamente della cittade con insegne armeggevoli.

ARMEGGI. S. m. pl. [Mar.] [Camp.] *Zib. mare* [illegible] Armeggi sono le funi [illegible] con le quali si tien fermo e forte il vascello quando si sta in porto o altrove.

† **ARMEGGIADORE.** Verb. m. Da ARMEGGIARE. *Lo stesso che Armeggiatore.* [Val.] *Pucc. Centil.* 19. 2. A Santa Maria [illegible] la sua donna, e di [illegible] a gente, Con molti armeggiatori al [illegible] usato. *E. Guerr. Pis.* 3. 21. Dinanzi a lor venian gli armeggiatori.

ARMEGGIAMENTO. S. m. Da ARMEGGIARE. *L'armeggiare, e propriamente Giuoco d'arme, Bagordo, Festa, in cui uomini [illegible] e [illegible] conformi a quelle [illegible] lor famiglie, sopra cavalli addestrati correndo in certe piazze a ciò destinate, rompono aste con maestria non piccola.* (Mt.) *Stor. Ajolf.* (C) [illegible] il popolo [illegible] si levò su incontro e con feste e con armeggiamenti e suoni.

2. [T.] *Fig. Inutile armeggiamento con la mente, con l'opera o con la parola.* V. ARMEGGIARE.

ARMEGGIARE. V. n. Da ARME. *Propriamente Maneggiar l'arme.* Malm. 11. 13. (Gh.) E già [illegible] non [illegible] per quella stanza Armeggiar col [illegible] a suo talento, [illegible] al [illegible], (*Pase [illegible] al [illegible]*) Armeggiare qui è preso nel proprio significato di Maneggiar l'armi.

2. *Per Venire ad arme, Pugnare, Combattere.* Dav. Tac. Stor. 3. 9. (Gh.) A queste [illegible] che non erano ancor più, nè pari alle forze Vitelliane, scrisse Cecina non volessero i vinti più armeggiare contro il Vitelliano esercito. *E. Ann.* 2. 63. Maroboduo [illegible] fu in Ravenna, [illegible] per [illegible] [illegible]. *Bern. Orl.* [illegible] Che non [illegible] si [illegible] a piedi. [illegible] *Borg.* [illegible] *Dant.* p. 21. [illegible] valoroso in armeggiare [illegible].

3. [illegible] per *Assuefare.* [Cors.] *Tass. Dialogh.* 2. 83. Al [illegible] signor [illegible] per [illegible] l'arte della guerra, e per maestro de' [illegible] d'essere aggiunto a Luigi ed a Carlo Gonzaga.

4. Fig. [Val.] **Armeggiare colla morte.** *Affrontarsi, Arrischiarvisi.* Fortig. Ricciard. 12. 86. Più volentieri colla morte armeggio, Che con costei (*la fame*) che rosecchiate e stratte M'ha le interiora e le budella tutte.

5. *Fare spettacoli d'arme per allegrezza e a intertenimento. Far tornei, giostre, Giuocar d'arme, in occasione di pubbliche feste.* Bocc. Nov. 19. 5. (C) Donando, armeggiando, e facendo ciò non solamente, che a gentili uomini s'appartiene, ma. [T.] Bocc. Decam. 5. 181. Ed acciò che egli l'amor di [illegible] conquistar [illegible] se armeggiava, faceva feste e donava. *E. Nov.* 20. 4. (C) E per amor di lei cominciò a mostrar d'armeggiare, e di giostrare. *G. V.* 10. 22. 1. E gran festa e armeggiata se ne fece per li Fiorentini. *Fior. S. Franc.* 1[illegible]. (M.) Questi [illegible] sono armeggiati a quello [illegible], che si vesti di arme [illegible] non si può pigliare, nè armeggiare con esse. *Car. Eneid.* [illegible] 77[illegible]. [illegible] che Ascanio si spinga avanti [illegible] e ch'armeggiando onori La memoria del [illegible]. *Ar. Fur.* 2. 64. [illegible] i suoi [illegible] Ripararlo [illegible] armeggiare la vede. *Castigl.* [illegible] *del Granaio.* (Gh.) E se pur si troverà [illegible] negli spettacoli pubblici, giostrando, torneando, o giuocando a canne, procurerà esser [illegible] armato e leggiadro che [illegible]. [T.] [illegible] *Apol.* 150. Imparò piuttosto di fare a sassi e d'armeggiare che [illegible].

E in forza di Sost. *Lucanor. Decor.* Nov. 2. 90. (Gh.) Cinque cavalieri sperimentati nello esercizio d'[illegible].

6. *Per simil. dicesi anche del Dimenarsi colle mani e colle braccia [illegible].* Fag. [illegible] (M.) Che cosa [illegible] vedere armeggiar quei [illegible], E soprattutto poi quel pulcinella?

7. *Per Far romore con lo stropicciar de' piedi e [illegible] le masserizie, e simili.* Fag. Comm. [illegible] (Gh.) Sarà entrato in quella porta, dove così [illegible].

8. [T.] **Armeggiare con cose.** *Trattarle e muoverle per lo più a qualche fine o per baloccarsi.* Armeggia con ninnoli, con fogli, con mobili.

9. [T.] *Andar col pensiero cercando, non senza fatica o confusione.* Armeggia sempre per spendere meno.

[T.] Armeggia con la geometria.

[T.] *Anche in segno* [illegible] giuocatori del lotto armeggiano [illegible] numeri.

10. *Si dice pure di chi nell'azione o nel discorso* [illegible] *e confonde.* Tac. Dav. Stor. 2. 270. (C) Vedendo [illegible] e Varrio il nemico armeggiare, [illegible] far sacco ne' la stoltezza. [Val.] *Salvin.* [illegible] *Plat.* 187. O Socrate, [illegible] Agatone [illegible] una farina d'[illegible], perch'io [illegible] armeggi.

Varch. Ercol. t. 2. p. 206. (Mt.) Quando si vuol dare in Firenze a uno... tu non dai in nulla, tu t'avviluppi, e in somma tu sei fuor de' gangheri, se gli dice per una cotal metafora tu armeggi. [T.] *E.* 57. Quando [illegible] biasimevole, e da non dovergli per [illegible] e tardità, o piuttosto tardezza sua, riuscire, per mostrargli la sciocchezza e mentecattaggine sua, se gli dice: Tu armeggi, tu abbacchi, tu farnetichi, tu annaspi, tu baggiri e tu t'avvolgi. — *Lasc. Streg. prol.* (Mt.) Tu armeggi [illegible].

Salv. Granch. [illegible] rena, che lo Sbirro armeggia. (*Detto dell'uso di spargere in rena colà dove si fa armeggiando qui che spettacolo.*)

11. *E anche per Ingannarsi, Errare.* Cocch. Bagn. Pis. 281. (Gh.) [illegible] che ha provato co' i fatti la sicurezza di un tal metodo, non può non maravigliarsi come armeggino sopra di ciò alcuni medici valenti.

12. Mar. [illegible] [Cont.] *Per Ormeggiare. Serve ad indicare tutte le posizioni di una nave che non è alla vela, o disarmata, tanto se [illegible] colle ancore, quanto [illegible], od altro.* Pant. Nav. [illegible] Armeggiare il vascello è legarlo e fermarlo [illegible] che non si possa muovere [illegible] da [illegible] si trova. *E.* 171. Uno schifo con la sua catena, [illegible] un ferro per armeggiarlo.

[illegible] pass. [Cont.] *Per Ormeggiarsi.* Pant. Nav. 231. Armeggiandosi la galea si deve dar fondo di mano [illegible] stando sul luogo disegnato, sia [illegible] dall'ancora almeno quanto è lungo un corpo [illegible]. Tengasi sempre la prora della galea opposta al vento [illegible] la qual si armeggi non sol con le corde [illegible] per [illegible] con le gomene, [illegible], sia grande quanto si [illegible] le [illegible].

ARMEGGIATA. S. f. Da ARMEGGIARE. *Armeggiamento.* [illegible] *Dant.* 213. [illegible] per alcuna general festa le Sanesi [illegible] i più gentili giovani, e si facesse una grande armeggiata. *G. V.* 9. 8. 1. Da' Fiorentini li fue fatto grande onore e armeggiata, e gran presenti d[illegible]. *Stor. Pist.* 179. Gran festa e allegrezza se ne fece per [illegible] armeggiata.

ARMEGGIATO. Part. pass. di ARMEGGIARE. [Cont.] *Per Ormeggiato.* Pant. Nav. 132. Si alzino o ammollino i capi o gomene [illegible] armeggiata la galea. *E.* 231. Vedasi con diligenza che la galea sia ben armeggiata e assicurata da ogni traversia.

ARMEGGIATORE. Verb. m. Da ARMEGGIARE. *Che armeggia; Chi armeggia, cioè usa e tratta armi o combatte.* G. V. 7. 21. 2. (C) Andandoli incontro il carro [illegible] molti armeggiatori. [illegible] *Din. Comp. Cron.* 3. 161. Il carroccio e gli armeggiatori gli andarono [illegible] spedale di S. Gallo.

2. *E nel signif. del § 5 di Armeggiare.* Franc. Barb. 219. 4. (M.) Guardar [illegible], ed [illegible] Ed altro onesti e reali Armeggiatori e giostrator con quelli. [Val.] *Din. Comp. Cron.* 2. 81. Da' cittadini fu molto onorato con palii e con armeggiatori. [Cam.] *Mach. Op.* 8. 172. E dubitando che il popolo non fosse come [illegible] solito era dietro gli armeggiatori [illegible] piazza, là con tale speranza ne condusse [illegible]. *Pal. Mis.* [illegible] *da Bosc. in not. Malm.* t. 2. p. [illegible]3. (Gh.) (Coloro che lo esercitavano il giuoco del armeggiare) si domandano armeggiatori, i quali sanno [illegible], e dove devono appiccare la lancia per romperla...

3. *Per Gladiatore.* [Val.] T. Liv. Dec. 3. 368. Addobbavano in quel modo gli armeggiatori, i quali giocavano tra li conviti. (*Il testo ha* gladiatores.) — *Petr. Uom. Ill.* (Mt.) Gli altri vivi deliberò che fossero morti ne' giuochi degli armeggiatori.

4. Fig. *Per Trappoliere, Impostore.* [Cam.] *Cecch. Assiu.* [illegible] *Gian.* [illegible] *Agn.* Che padrone questo e qualche armeggiatore.

ARMEGGINO. S. m. [T.] *Dim. e Dispr. di* ARMEGGIONE. *Ma può essere anco uno che armeggia baloccandosi o esercitandosi non bene in cose innocenti.*

ARMÈGGIO. S. m. *Armamento.* [Val.] Bald. Naut. 1. 24. Sia in somma tal questo arsenal, che chiuda, E serba quanto oprare in pace o in guerra [illegible] e fabbro [illegible] de quei, che suoi fra l'onde Bramar nel legno suo saggio nocchiero.

2. (Mar.) [Cont.] *Per Ormeggio.* Pant. Nav. Voc. Armèggio sono le funi e l'àncore con le quali si tien fermo e forte il vascello quando sta in porto o altrove.

ARMEGGIO. S. m. Da ARMEGGIARE, *nel signif. del* § 10. Salvin. Pros. Tosc. 1. 103. (M.) La navicella del mio ingegno... scorgendo l'armeggio e l'arrabattarmi ch'io fo...

2. [A.Con.] *Nel senso di Darsi molto da fare per ottenere a qualunque costo un fine.* Egli con tanto armeggio non fa, ma disfà i propri interessi.

3. *Fig. Intrigo.* Zan. Sch. Com. Gros. Rincio. (M.) E c'è un certo armeggio tra lui e du'altri... che... non piace.

ARMEGGIONA. [T.] S. f. e segnatam. Agg. f. d'ARMEGGIONE. V. questa voce.

ARMEGGIONE. [T.] Sost. e Agg. *Chi armeggia, ne' due sensi fig. della voce.*

[T.] *Chi nell'adoprarsi intorno a una cosa avviluppa e ci perde il tempo, come chi maneggiasse arme o armeggi senza destrezza* [illegible] naturale, ma l'infingardaggine è quasi deliberatamente armeggiona.

2. *Chi si adopera con più malenteso che attitudine a* [illegible] *altrui, e* [illegible], *è un armeggione, come chi armeggiando per temere altrui, si mette a rischio di* [illegible] armeggione. — Letterato [illegible] armeggione.

ARMEL. S. m. Bot. [D. Bot.] *Nome* [illegible] *del Peganum Harmala, L., pianta che ha* [illegible] *colla Ruta* [illegible] *per cui fu* [illegible] *presso gli antichi sotto il nome di Ruta selvatica.* [illegible] l'armala Ruta salvatica. *Ricett. Fior.* 12. (C) L'armel è una spezie di ruta salvatica [illegible] da una radice produce più fusti, colle foglie più lunghette e più tenere che l'altra ruta.

† **ARMELLA.** S. f. *Lo stesso che Armilla.* Lib. Astr. (C) L'appiccature si trovano le due armelle [illegible].

† **ARMELLINA.** S. f. Da ARMELLINO. *Pelle d'armellino.* Fr. Giord. 41. (M.) [illegible] mantello d'uno sciamito maraviglioso, foderato di bianca armellina.

ARMELLINO. S. m. (Zool.) [De F.] *Specie di donnola, che perde d'inverno* [illegible] *conservando il pocco nero all'apice della coda.* — Petr. cap. 6. (C) Era la lor vittoriosa insegna In campo verde un candido armellino. [Cam.] *Mach. Op.* 8.

43. N di sopra una trave un armellino Che non vuol [illegible] guardi non che [illegible]. Ed era ad una [illegible] [Val.] Fortig. Ricciard. 22. 47. Ma [illegible] di armellini e timorosi Conigli, e lepri, empiono il piano e il monte.

2. [Val.] *E per la Pelle di detto animale.* Algar. Oper. scelt. 3. 47. La Siberia .. fornisce all'Europa gli armellini, i zibellini, i lupi bianchi, le volpi nere.

3. (Bot.) *Lo stesso che* Albicocco. [T.] *Così nel Ven. Lat.* Armeniacum. *Prov. Tosc.* 191. Quando gl'armellini sono in fiore, il dì e la notte son d'un tenore.

4. (Veter.) [Valla.] **Armellino** *chiamasi il pel bianco e leardo dei cavalli, che è molto lucente.*

ARMENA (Pietra). *S. f.* (Min.) *Specie di Pietra tenera, di color verde, che tira all'azzurro, e che quasi somiglia al lapislazzuli* (Rame carbonato). *Serve alla pittura e alla medicina. (In Plinio trovasi anche* Armenium *in senso di Belletto azzurro.)* (Mt.)

ARMENIACA. *S. f.* (Agr.) *Frutto dell'armellino, oggidì* Albicocca. (V. ARMENICA.) *Matt. Diosc. l.* 1. 132. L'armeniache, le quali scrive Dioscoride chiamarsi dai Latini *praecocia*, si dimandano dai Greci *bericocia*; delle quali ancora che sia corrotto il vocabolo, ne è rimasta memoria in Toscana appresso i Senesi, imperocchè bacoche o moniache le chiamano.

[Bor.] *In orticoltura distinguesi l'*Armeniaca *dall'*Albicocca, *in ciò che alla prima appartengono le varietà di frutto più piccolo, e quelle di maggiore alla seconda.*

ARMENICA. *S. f.* (Agr.) *Lo stesso che* Albicocca. *Pallad. gen.* 18. (*Mt.*) Del primo inestiamo l'armeniche. (*Il lat. ha:* Pruno armenia inseremus.)

ARMENICO. *S. f.* (Agr.) *Aggiunto di* Pesca; *ed è quello che leggermente si spicca dal nocciolo, a distinzione delle duracine.* *Pallad. Nov.* 5. (*M.*) Due sono le generazioni di pesco, duracine e armeniche.

ARMENO. *Agg.* [Cont.] *Che viene dall'Armenia. Dicesi specialmente del bolo, ch'è una terra molto usata nell'arti.* Imp. St. nat. xv. 4. [illegible] posta un addietro chiamato armeno. (*Così si chiama anche oggidì.*)

† **ARMENTALE.** *Agg. com. Da* ARMENTO. [T.] *D'un armento.* Virg. Ug. 380. Nutriva la figliuola delle [illegible] delle cavalle armentali. (*Armentales equae.*)

† **ARMENTARIO.** *Agg. Da* ARMENTO. *Che appartiene ad armento.* *Salvin. Odiss. l.* 10. *p.* 187. (*Gh.*) Come allorchè le vitelette al campo, Soggiornanti, d'intorno all'armentarie Vacche, che se ne vengono [illegible] insieme ne saltano [illegible].

† **ARMENTARIO.** *S. m. Da* ARMENTO. *Guardiano d'armenti.* [T.] *E in Virg.* [Camp.] *Volg. Bib. Amos.* 7. Io non sono profeta, nè figliuolo di profeta, ma armentario, cioè guardiano d'armenti (*armentarius*, *il testo*). *Borghin. Vesc. Fior.* 517. (*C.*) Per secondo gli ufizi ed esercizii loro, massari, armentarii, porcari, caprai, ed altri uomini tali. *Salvin. Georg. lib.* 3. (*M.*) Tutto seco porta L'armentario affricano, e i lari e casa.

† **ARMENTIERE.** *S. m. Da* ARMENTO. *Guardiano d'armenti.* (Mt.) *Bert. Ricc. Ser.* 1. 1. I vani orti d'[illegible] le [illegible] del armentiere Eumeo [illegible] [Cors.] *F. F. Sim.* [illegible] 1. 5. p. 117. [illegible] armentieri caprai [illegible] menano dietro [illegible] la [illegible] schiera.

† **ARMENTIERO.** *S. f. Lo stesso che* Armentiere. [Cors.] [illegible] *Volg. Dial. S. Greg.* 1. Ed a questo [illegible] l'armentiero o il pastore avvertirà di pascere buoni pascoli.

ARMENTO. *S. m. Aff. al lat.* Armentum. (*Nel pl.* Armenti *e †* Armenta.) *Branco d'animali grossi domestici, come buoi, cavalli e sim.* *Bocc. Nov.* 34. 14. (*C.*) Non altrimenti che un leon famelico, nell'armento de' giovenchi venuto, or questo or quello svenando. [Camp.] *Dant. Inf.* 25. Non va co' suoi frate' per un cammino, Per lo furto che fraudolente fece Del grande armento ch'egli ebbe a vicino. — *Cr.* 9. 61. 3. (*C*) Ancora dee il diligente mandriano rimuover dall'armento le vecchie e le sterili. *Buon. Fier.* 3. 5. 5. Per giornne armenti ed uomini. [T.] *Alam. L. Op. Tosc.* 1. 148. S'incontrar Dafni e Menalca, Questi gregge adducea, quell'altro armenti. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 16. 105. Sembra un leone In sua maggior penuria Di cibo, entrato in un copioso armento.

2. [Camp.] *Nel num. del più gli antichi scrissero anche* Armenta. *Volg. Bib.* 1. 13. Loth... aveva gregge di pecore ed armenta e tabernacoli assai. *Ivi* 46. Avendo cura di nutricare le bestie e le gregge sue e le armenta. *Ivi, Judit.* 2. Ancora armenta di buoi e gregge di pecore,...

3. *Per Razza.* *Sen. Pist.* 95. (*C*) Il buon puledro, siccome disse Virgilio, e che è di buono armento, si porta altamente nel campo, e piega ben le gambe.

4. [T.] *Dist. d'*Armento *da* Gregge. *Buonarr. Fier.* 302. 2. [illegible] greggi precipitanti [illegible] armenti in bocca a lupi, armenti affallurati. *Virg.* Or [illegible] degli armenti rimane la cura del gregge lanuto. *Cresc.* 1. 13. Venda i vecchi buoi, gli armenti e le pecore.

5. [Val.] *Si usò anche detto di animali piccoli e da greggia.* *Fatt. d'Enea.* 10. Videro armenti di buoi e di capre senza niuna custodia umana.

6. **Maestro dell'armento.** *Così chiamavasi da' Latini il Pastore principale, o Reggitore degli altri pastori.* *Castigl. Egl.* (*Mt.*) Nè parmi dell'armento esser più mastro.

7. [T.] *Nel trasl.* Armento *ha quasi sempre mal senso.* F. [illegible] *ma può essere in buon senso.* Gli eserciti mercenari vanno come armenti al macello.

8. [T.] **Armento marino,** *Foche, e sim.* *Ar. Fur.* 8. 54. Proteo marin, che pasce il fiero armento Di Nettuno, *Virg.*

9. **Squamoso armento,** *chiamansi pure poeticamente i pesci del mare.* *Marchett. Lucr. l.* 1. *p.* 20. (*Gh.*) Dicon che 'l mare allo squamoso armento Apre l'umido vie...

[T. M.] *Anche:* Il muto armento.

10. [Val.] **Stellato armento.** *Le stelle, Gli astri, figura non imitabile.* *Anguil. Eneid.* 178. Da che 'l pastor dello stellato armento Mi fe' sentir per li peccati miei Del suo fulgor celeste il foco e 'l vento.

ARMERIA. *S. f. Da* ARME. *Luogo dove si ripongono e conservano l'armi,* Armamentario. *Tac. Dav. Stor.* 1. 250. (*C*) Tosto fece aprire l'armeria, e furono l'armi senza ordine o modo di milizia rapite. *E* 1. 263. Per meno confusione, dormente il campo, all'una ora di nuovo aperse l'armeria, e cominciò a caricare. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 388. Le armerie de' Veneziani e de gli altri principi, che a' forestieri sogliono esser dimostrate.

[Cont.] *Pant. Nav.* 129. Si conduce sopra ogni squadra di galee un armarolo, il quale ha cura di racconciar l'arme che si vanno guastando con l'uso, e, quando si sta in terra, di tenerle netto e conservarle nelle armerie.

2. *E in signif. di Armi.* [Tor.] *Bald. Ces. vite* 5. *C. lib.* 2. 14. I soldati... trovandosi fiacchi dalle fatiche, s'eran posti a dormire dentro le loro trincee: e tutta l'armeria era chiusa e coperta. (*Arma omnia reposita, contectaque.*)

ARMERIA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Piombaggine e della Pentandria pentaginia di Linneo. Le specie* [illegible] *al margine delle aiuole* [illegible] *grazia dei loro ceppi affollati di foglie e ben guerniti di fiori d'un bel rosso lucente, sono l'*Armeria comune [illegible] *e l'*Armeria falsa armeria (A. [illegible]). *Mure.*

ARMETTA. *S. f. Dim. d'*ARME, *di famiglia o di popolo.* *Borg. Arm. Fam.* 80. (*C.*) Mettendovi entro un [illegible] del suo colore, con un'armetta del popolo [illegible].

ARMICELLA. *S. f. Dim. d'*ARME. *Arme di poco pregio e abbietta.* [T.] *Non dell'uso.* = *Franc. Sacch. Nov.* 62. (*C*) Signor mio, quando io venni al vostro servigio, io era povero mascalzone, con quello in dosso, e con quelle povere armicelle colle quali mi vedete al presente.

2. [Camp.] *Vezzegg. d'*ARMA, *in signif. di Stemma gentilizio.* *Guid. Giud.* xv. 1. E le sue intrasegne o armicelle, le quali egli portava nello scudo, così erano dipinte...

ARMIERE. *S. m. Fabbricatore d'armi. Voc. d'uso fuori di Toscana.* [Val.] *G. Giud. A. Lib.* 5. Loco erano bardari, loco armieri.

† **ARMIERO.** *S. m. Da* ARME. *Chi sta sull'armi,* Armigero. [Val.] *Car. Lett.* 1. 109. Ciascun d'essi [illegible] i due altri [illegible] Padroni, con gli loro staffieri, armieri e trombetti [illegible].

† **ARMIFERO.** *Agg. Aff. al lat.* Armifer. *Che porta armi. Lo stesso che* Armigero. *Ovid. Pist. Cod. Ambros.* (*Gh.*) Certo noi troveremo bene chi reggerà l'armifera Troia. *Cont. Ant.* [illegible] *Pruneo.* V. quello che la regge, Non armifera legge, [illegible] di grazie e di dolcezza è piena,... [Camp.] *Volg. Bib. Maccab.* 1. 4. Sconfiggesti il campo della strana gente per le mani di donna, i figliuolo di Saul e del suo armifero [illegible] (*il testo ha:* armigeri ejus.)

ARMIGERO. *Agg. m. Aff. al lat.* Armiger. *Che porta armi.* Armifero.

2. *E per Bravo, Coraggioso, inclinato e pronto all'arme.* *Franc. Sacch. Op. div.* [illegible] insegne [illegible] armigeri [illegible] non cavalcarono [illegible] *But. Com. Inf.* 5. [illegible] fiero, armigero e crudele. [Val.] *Pulc. Morg.* 19. 21. Provossi [illegible], e molte [illegible] tra l'armigere squadre. *Car. Eneid.* 6. [illegible] la corazza e l'elmo e l'asta [illegible] [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 40. Il Petrarca facendo [illegible] armigero, come a' più [illegible].

3. *E detto di luogo. Che produce guerrieri, i cui abitanti sono bellicosi.* *Segn. Stor.* 15. 382. La Toscana tenuta [illegible] ed armigera [illegible] molto più per [illegible] [Val.] *Anguill. Eneid.* 43. Per l'armigera Libia il piè ti porta, Fra gente non trattabil di natura.

4. † *Per Guerresco. Bell. cosa, Da guerra.* *Vasar. Vit.* 11. 49. (*Gh.*) Entrando dentro alla porta [illegible] sopra il ricetto una vôlta piena di stucchi, con istorie [illegible] e grottesche, con suoi archetti, ne' quali è dentro per ciascuno cose armigere, chi combatte a piè, chi a cavallo, e battaglie [illegible] lavorate con una diligenza e arte certo grandissima.

5. *E in forza di Sost. Uomo esercitato nel maneggio delle armi. Guerriero.* *Bocc. Amet.* 88. (*M.*) Ne' [illegible] campi, arati da' Tessalici giovenchi, si videro surgere armigeri. *But. Inf.* 1. 2. E questi [illegible] armigeri [illegible] che gli armigeri si sono esercitati nelle [illegible].

6. (Archeo.) *Detto di quei servi, che portavano le armi al loro Signore, e quelli che tenendo lo scudo, chiamavansi espressamente in lat.* Scutiger. [illegible] *Bocc. Amet.* 77. (*M.*) Forse il [illegible] renderà sano. *Nard. Tit. Liv.* [illegible] verso di [illegible] prima il suo armigero. [Camp.] *Comp. ant. Test.* [illegible] (Abimelec) per morire, disse all'armigero suo: [illegible] acciò che non si dica che una femmina m'[illegible].

ARMILLA. *S. f. Aff. al lat.* Armilla. *Cerchio ornamentale del braccio, come le Smaniglie che usano oggidì le donne.* [illegible] *imperatori romani a' guerrieri benemeriti per prodezze, portavasi al braccio sinistro.* *Omel. S. Greg.* 4. L'armilla è un [illegible] ornamento del braccio, il quale dunque si può [illegible] *Stor.* [illegible] 1. 125. [illegible] si vedevano gli ornamenti [illegible] insegne reali [illegible] la spada [illegible] la corona [illegible] di Costantino. *E appresso:* Appresso [illegible] le armille a' braccio, e agli omeri la mantelletta, [illegible] disse.

2. *Per simil. Dicesi da alcuni Cerchietti materiali che compongono uno strumento astronomico.* *Lib. Astr.* (*C*) Incastona altresì [illegible] che ha in mezzo del regolo [illegible] due capi della mezza armilla ne le due cavature.

3. (Archeo.) [Fab.] **Armille.** *Anelli nei cenli dei gladiatori che mandavano un grato suono.*

Collari pei cani fatti di cuojo, secondo Properzio. (Mt.)

Si usavano pure di piede per ornamento o per peso, dette da Isidoro Viccula. (Mt.) [Fab.] [illegible]

ARMILLARE. *Agg. com. Da* ARMILLA. *D'armilla, A foggia d'armilla.* [illegible] *che.* *Sagg. nat. esp.* 72. (*C*) Adoper[illegible] forza sopra il livello armillare del [illegible] il cannello.

2. Astr. *Agg. di Sfera. Così chiamasi quello strumento composto di cerchi a foggia di armille, che serve di ajuto alla mente per comprendere la meccanica celeste, movimenti de' pianeti, ecc.* (Mt.) [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrandim.* 1. 76. [illegible] mamente da uno di essi (*Cosmografi*) [illegible] fatta una grandissima sfera armillare [illegible] in corrispondenza [illegible] sono dipinte le [illegible] a Ferdinando I, aggiuntavi una tavola manoscritta dei diversi usi astronomici della medesima sfera.

† **ARMILLATO.** *Agg. Da* ARMILLA. *Ornat d'armille.* [illegible] *Sen. Epist.* 2. [illegible] per [illegible] 312 corone [illegible] od armillate [illegible].

ARMILLETTA. [T.] *Dim. d'*ARMILLA. *Può avere uso archeol. e stor.*

ARMILUSTRO. S. m. (St. Rom.) (D. A.) *Vocabolo latino che rammenta una cerimonia religiosa e militare che i Romani facevano con mostra solenne al Campo Marzio il 19 di ottobre.*

2. *Luogo dell'Aventino, dove si sacrificava nella sopraddetta cerimonia.* Nard. Tit. Liv. (cit. dal Grassi). (Gh.) Per decreto de' Pontefici (*si fecero*) un'altra volta i sacrifizi di nove giorni, perch'ei s'era veduto piovere pietre nel luogo chiamato Armilustro.

ARMIPOTENTE. Agg. com. comp. *Potente in armi.* Bellincion. Bocc. Teseid. 7. 137. (M.) E se non m'ingannaro le sacre are Del nostro grande Iddio armipotente, Ier quando già a lui sagrificava, Senza dubbio nessun sarò vincente. [Val.] Fav. d'Enea 157. O armipotente combattitrice, che se' sopra le battaglie. — Rucel. Orest. att. 2. (M.) L'armipotente alunno de l'immortale Chiron, che tanto nel nutrirlo intese. Car. Eneid. 11. 779. (Gh.) Pregano in su la soglia: Armipotente Tritonia, tu che il puoi, la possa e l'armi Frangi al frigio ladrone. [Tor.] Mont. Iliad. 11. 300. Di Giove inclita armipotente figlia, Oh, adesso mi pur [illegible]

2. Fig. Menz. Rim. 1. 121. (Gh.) Nella futura etate Capo Romano additerassi in segno Di quel celeste armipotente sdegno Che [illegible]

† **ARMIRAGLIO.** S. m. (Mar.) *Lo stesso che Ammiraglio.* Dav. Nard. Dec. lat. Armiraglio degli antichi e da moderni [illegible] capitano de l'armata navale [illegible] li mari. Ar. Fur. 17. 80. [illegible] dal primo è rotta, Del mar grande armiraglio è quel secondo.

ARMISONANTE. Agg. com. comp. [T.] Salvin. Eneid. volg. 3. 373. Il santo Nume Supplichiam di Minerva armisonante.

ARMISTA. S. m. (Aral.) *Libro in cui sono registrate l'armi gentilizie delle diverse famiglie.* Gigl. Voc. Armista delle famiglie nobili. (Mt.)

ARMISTIZIO. S. m. (Mil.) *Propriamente Sospensione d'armi, Breve tregua. Cessazione dalle ostilità; ed è quella convenzione che si fa tra gli eserciti di non procedere ostilmente per un con poco di tempo; nel che differisce dalla Pace e dalla Tregua.* (Dal lat. Arma, Armi, e Stare, Lo stare.) Salvin. Annot. Fier. Buon. (M.) Sospensione d'armi, armistizio, dallo starsene quiete l'armi. Tregua, dal tedesco, quasi fede data. Alfier. Satir. Lingue cap. 29. p. 35. (Gh.)

[T.] L'armistizio è pattuito, e più breve, per solito, della tregua.

† **ARMO.** S. m. Aff. al lat. Armus. *Omero, Spalla.* [illegible] (Mt.) Vide uno cavaliero armato tutto quanto ad oro, il quale aveva sopra all'armo un [illegible] [Val.] Petr. Rim. Agg. 3. 90. Simile a que', per cui le spalle e l'armo Ercole pose a la gravezza e 'l dosso.

ARMO. S. m. (Mar.) [Fio.] *È sinonimo di Armamento* [illegible] *ma si riferisce segnatam. alla gente.*

ARMOLANO. Agg. [illegible] *detto altrimente da Plinio una varietà di* [illegible] [illegible]

† **ARMONE.** S. m. Accr. di ARME nel signif. del § 137. *Arma grande.* [Val.] Lapo. Cap. Scelt. 3. 212. Nel mezzo c'è una iscrizione, con sopra un armone, con due statue da lati, che [illegible] il palazzo.

ARMONE. S. m. *Lo stesso che Armo per Omero.* Voce in Corsica d'uomo, di bestia, d'animale. [Camp.] Volg. Bib. Levit. 29. E santificherai il petto consacrato, e l'armone che del montone [illegible] testo.

ARMONIA. [T.] S. f. *Nel senso più gen., secondo l'orig. gr., il quale comprende e spiega tutti gli altri sensi più o meno usit. Accordo di più parti convenienti.* Baldel. [illegible] Vita Petrar. 30. (Gh.) Chiamavano i Greci Armonia quello che noi chiamiamo Acconciamento di cose discordanti.

Anco quanto fig. [illegible] Bell. donn. [illegible] La bellezza [illegible] una [illegible] concordia e quasi un'armonia occultamente risultante dalla composizione [illegible] e commessione di più membra diverse. Salvin. Disc. ac. 4. 61. (Gh.) Nella [illegible] non solo di quella [illegible] colori [illegible] differenze [illegible] sentimento [illegible] si presenta [illegible]

(T.) *All'Armonia richiedonsi più oggetti distinti insieme e accordati, e essa è l'effetto dell'accordo, ma non ogni Accordo è Armonia; e Accordo, anche quando ha senso più affine a essa, dice meno.*

2. *In senso maggiormente usit.* But. Par. 6. 2. (C.) Armonia è concordanza di voci e di suoni. [T.] [illegible] La varia composizione de' suoni fa parecchie armonie. — Al [illegible] intervallo de' suoni possiamo conoscere l'armonia.

[Cam.] Cell. Oref. 203. La quarta figura è fatta per dimostrare la Musica con tutte le sorte di armonia musicale.

[T.] Il contemperarsi de' numeri acuti co' gravi fa l'armonia. *Ma il numero è voce molto più generale e misura di quantità discreta, e riguarda nella serie la distinzione delle parti, dove l'armonia si stende alla relazione e colleganza non solo delle prossime parti tra se, ma di tutte con ciascuna e con tutto. Nel numero, anche quando intendasi in senso più aff. a armonia, considerasi più facilmente la successione; nell'armonia si concepisce il congegno. C'è in parte il divario che i Lat. ponevano tra* Numeri e Modi. *Quel che i Lat.* [illegible] Lavorare in numero, *cioè* a battuta, *è assai meno che* in armonia, o secondo armonia.

[T.] *Siccome l'armonia è sopra il* numero, *così sopra l'armonia si solleva la melodia. Quella col congegno de' suoni soddisfa alla ragione dell'arte, questa all'immaginazione e all'affetto. Può essere armonia con poca e non facile* [illegible] *armonie che non s'imprimono nella memoria, e non ricorrono spontanee alle labbra.*

[T.] *Onde* Armonia *dicesi la Scienza degli accordi musicali.* Lezioni, Trattato d'armonia. — Leggi dell'armonia. — *Il senso dell'*armonia *è dono più naturale, e che ajuta l'arte, anziché essere ajutato da lei.*

3. *Armonia dunque è in gen. un Complesso di relazioni, una Serie di leggi, il Soggetto della scienza e dell'arte, l'Oggetto dello studio e del sentimento; ed è l'Applicazione in atto di quelle leggi, l'Esercizio di quel sentimento, uno speciale Congegno di suoni.*

[T.] *In quest'ult. senso:* Dotta, Bella, Piacevole, Austera, Recondita, Facile, Alta, Piana, Forte, Delicata, Piena, Possente armonia. *E in questo senso ammette il plur.*

[T.] Comporre, Congegnare, Cercare, Trovare un'armonia, le armonie: Turbare, Distruggere l'armonia. *Parecchi di questi usi ricorrono anco ne' sensi fig. che poi verremo notando.*

4. [Ross.] *Differisce da Contrappunto e da Composizione. L'Armonia è una serie di accordi; il Contrappunto, una contemperanza di più melodie; la Composizione, il resultato di ambedue con quel che manca al suo compimento. In altri termini: l'Armonia fornisce i suoni, il Contrappunto li distribuisce ed assegna alle varie parti; la Composizione si compone di ogni cosa per tracciare i suoi* [illegible] *quadri. Onde può dirsi che l'Armonia è una scienza, il Contrappunto un'arte, la Composizione arte e scienza insieme.*

[T.] *Anche confondesi l'Armonia col Contrappunto, ed anco colla Composizione.*

5. [Ross.] *Per quello che adesso dicesi Accordo.* Mart. [illegible] 1. 5. 2. Armonia [illegible] di terza e quinta [illegible] per lo fosse debole e languida l'armonia di quarta o sesta.

6. *Segnatam. de' suoni e de' canti.* [T.] Luchin. S. Gris. e Bas. trad. 99. (*Timoteo*) l'ira risvegliava colla concitata e brusca armonia, ed ancora la faceva cadere e addolciva [illegible] suono a suo piacere. D. 3. 17. Da indi, *da Dio*, sì come viene ad orecchia Dolce armonia da organo, mi viene A vista il tempo che ti s'apparecchia.

[illegible] *strumento solo, per semplice che sia, che può darne parecchie varietà* [illegible] strumenti [illegible]

[T.] *All'armonia de' suoni può corrispondere quella* degli atti del corpo umano o *d'altri, diano o* [illegible] *suono.* Muovesi, Cantasi, Si opera secondo l'armonia, all'armonia d'uno strumento. *Cic.* Ad harmoniam canere.

Buon. Fier. 3. 5. 6. (C.) Di quel canto divino La forza ch'io secondi... La soave armonia. *Bart. Ross. Appar. e Intern.* 13. (Gh.) [illegible] la della torre, [illegible] di tamburi e di [illegible] [T.] Fede. Sonn. 1. 41. E tra [illegible] s'accoglie Di sì beate note, e si sublime Che [illegible] Giacomin. Lez. Petr. 1. 176. Ne' primi tempi con poetica favella, addolcita dall'armonia [illegible] solevano [illegible] a popoli rozzi essere comunicati.

[T.] *Nel plur.* Poetiche armonie, *gli stessi componimenti.*

[T.] Fag. Rim. 4. 218. Festosi i cigni dibattendo l'ali, S'accordino in dolcissima armonia.

[T.] La voce stessa o d'uomo o d'animale o d'un corpo sonoro ha più o meno armonia da natura, è temperata dall'arte con più o meno armonia.

7. [Ross.] *Unione di varii strumenti da fiato. Onde,* Pezzi d'armonia, *od anco semplicem.* Armonia, *cioè Composizione per soli strumenti da fiato.*

Più specialm. Pezzi d'armonia, *quelli che le bande suonano stando ferme, per distinguerli dalle marce o dalla* [illegible] *de' ballabili.*

8. *Anco della parola non modulata nel canto.* Varch. Ercol. 271. (Man.) Come il numero poetico e oratorio nasce dal temperamento del veloce e del tardo, mediante la brevità e la lunghezza delle sillabe, così l'armonia nasce da temperamento dell'acuto e del grave, mediante l'alzamento e l'abbassamento degli accenti; onde ciascuna pronunzia o versi o prosa genera necessariamente amendue queste cose, numero ed armonia. [T.] E 274. Tanto i Latini quanto i Greci nel comporre i loro versi e le loro prose avevano riguardo primieramente alla brevità e alla lunghezza delle sillabe, onde nasce il numero, e poi all'acutezza e gravezza degli accenti, onde nasce l'armonia. E. [illegible] 2. p. 212. La bellezza della lingua così greca come latina consiste primieramente nel numero e secondariamente nell'armonia. — Segn. Demetr. Fal. 34. (Gh.) Neanche dobbiamo schifare in tutto lo incontro di esse vocali; perciocchè, quantunque per ciò si facesse forse la lettura più liscia, sarebbe nondimeno priva d'armonia, e quasi che mutola, rimanendo priva di molto suono che nasce da quello incontro. E 35. Chi leva (*leva*) affatto lo incontro di esse (*vocali*), non fa altro, se non che lieva sconvenevolmente la sonorità e l'armonia al parlare.

[T.] Il numero del verso, *che consiste nel metro e nel ritmo,* può avere più o meno armonia, *e sì per il congegno de' piedi o per la proporzione che corre tra la quantità delle sillabe, e sì per la natura e il consorzio de' vocaboli che compongono il verso, e per la proporzione de' versi che fanno serie di strofe e di stanza o di periodo, comunque sia.*

[T.] Anco il periodo della prosa può avere, oltre al numero, armonia, *anzi la deve; non però* melodia *come i versi.*

[T.] Ha una lingua armonia più dell'altra; l'uno più dell'altro stile; uno da sè più d'un altro vocabolo.

[T.] Armonia imitativa, *quella che rende co' suoni e della musica e della lingua le qualità degli oggetti, o piuttosto produce in noi l'effetto che dovrebbero gli oggetti stessi produrre, presentemente e rettamente sentiti. Nelle lingue primigenie è più fedele e più potente l'armonia imitativa, che affettasi invalidamente dagli scrittori e da' musicanti ne' tempi dell'arte scaduta.*

9. *Sebbene secondo l'originario senso not. gli usi seg. possonsi dire non fig.; avvertito ciò, per più facile intelligenza sotto questo titolo li ordiniamo.* [Cam.] Salvin. Disc. 1. 180. L'uomo arriva a comprendere, a rintracciare le proporzioni e le armonie; a penetrare ne' più cupi artificii della natura. = E 135. (C.) La sanità non essendo altro che una dolce tempera d'umori, un'armonia, un accordamento soave. [T.] *Lucr.* Habitum vitalem corporis, *lo chiama grecamente* armonia.

(Med.) *Accordo delle parti e funzioni di un organo, dal quale accordo risulta la funz.* [illegible] *principale d'esso organo.* Bellin. Cons. 3. 7. 252. [illegible] raggian [illegible] corpi che [illegible] armonia [illegible] e non si lasciano vedere [illegible] 5. L'ordine debito delle nostre [illegible] rende un piacere non so di che armonia [illegible]

Anco d'oggetti visibili. Di linee, di colori, di forme. Salvin. Disc. ac. 2. 186. (Gh.) [illegible] tutto diverso, posto accanto all'altro, può generare un certo [illegible] crudezza, non essendovi alcuna armonia temperata, nè alcuna mezza tinta [illegible]

(Archit.) [Ros.] *Piacevole relazione non solo tra le parti principali e le secondarie, ma tra le parti e l'intero.*

(Pitt.) *Nella disposizione d'un quadro l'Armonia è convenienza tra le figure in riguardo al soggetto, e delle parti col tutto.*

[Mart.] Armonia di chiaroscuro, *o che le ombre e i lumi non contrastano fra loro duramente.* Armonia di colori, *dove si uniscono insieme tinte omogenee per modo che senza perdere ciascuna nel loro incontro piacciono all'occhio, in luogo di offenderlo con soverchio contrasto.*

[T.] *In un'opera d'arte lodasi* l'armonia delle parti, l'armonia del disegno.

Assolutam. [T.] [illegible] armonia.

[T.] *In un'opera dell'intelletto, anco di semplice ragionamento.* Armonia di concetti, di principii, di dottrine. — Armonia tra le conseguenze e i principii, tra le applicazioni e la massima.

[T.] Armonia de' fatti co' principii e con le parole.

[T.] Armonia delle narrazioni, delle testimonianze. *Quel ch'altri disse della concordanza degli Evangelisti, fu anche detto come assunto da provare* dell'armonia de' Vangeli.

[T.] Armonia degli enti. — Dell'anima con gli oggetti esterni, col vero, *Plat.* — Armonia delle idee e degli oggetti tra loro.

[T.] Armonia prestabilita, *sistema del Leibnizio che a spiegare le arcane relazioni tra il corpo e l'anima, le divide in due serie, l'una senza diretto influsso sull'altra, ma determinate dal divino Consiglio a costituire insieme* l'armonia della vita.

Nel senso mor. [Val.] *Con* [illegible] *di pace e di somiglianza nel pensare e nel fare. E spesso si dice* Buona armonia. — In quella casa fratelli e cognate vivono in tanta armonia, che [illegible] — Giacchè nel mondo ci stiamo pochi giorni, almeno viviamo tra noi in buona armonia.

[T.] *Non solo delle pers., ma degli animi loro e de' sentimenti, non che delle opinioni, dicesi che* Sono, o no, in armonia.

[T.] *Senso mor.* Mettere buona armonia, *Essere mediatore o autore di concordia non fugace.*

[G.M.] Fare armonia, *di opinioni o di affetti che col loro* [illegible] *si contemperano o* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 4. Da ciò avviene che colle nostre speranze [illegible] perfettissima [illegible] alto e basso [illegible] nostra debolezza medesima a renderci più gagliardi.

[T.] L'armonia che regna, è, *non dirò gallicismo, ma forma poco it. e poco armonica; e le sono due idee che non sempre vanno insieme* Armonia

[T.] Armonia degli affetti di ciascun uomo tra sè. — Armonia della vita, *Costanza affettuosa ai principii. In questo senso il sig. non chiaro.* [Cam.] *Plut. Op.* 4. 149. Il prendere i quali e rimediarvi è uffizio d'uomo ordinato, ch'abbia armonia.

[T.] Armonia civile, sociale. — Armonia de' poteri che reggono lo Stato. — Leggi in armonia co' costumi, con la [illegible]. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 4. [illegible] altri poveri, acciocchè [illegible] un'armonia [illegible] maravigliosa, qual'è quella che si mantiene quando il povero serve al ricco, e il ricco sostenta il povero.

Della varietà de' Cieli. Dant. Par. 6. (Man.) Diverse voci fanno dolci note; Così diversi scanni (*gradi di beatitudine*) in nostra vita Rendon dolce armonia tra queste ruote.

Armonia delle sfere e dell'universo. Dant. Par. 1. (Man.) Quando la ruota che tu sempiterni Desiderato, a sè mi fece atteso Con l'armonia che temperi e discerni. *But.* La mente [illegible] che fa l'armonia de' [illegible] *Cech. Fas.* 2. 80. Siacorse [illegible] determinata armonia. *Salvin. Disc.* 1. 82. Considerare l'armonia delle sfere... la sapienza e l'ingegno del sovrano Architetto. [Cam.] *Bald. Naut.* 4. Voi (*Muse*) che da sommo padre aveste in sorte Di temprar l'armonia de' giri eterni.

[T.] Armonia della Natura. — Armonia dell'universo, *idea di tutte le opere* [illegible] *e la più* [illegible] *e più consolante il concetto della spiritualità.*

10. *Per simil.* [illegible] *Fav.* 13. 131. (C) [illegible] armonia [illegible] *Tass. Ger.* 7. 102. [illegible] armonia che [illegible]

11. (Anat.) *Specie di sinartrosi od articolazione immobile, nella quale le eminenze e le cavità delle ossa non sono* [illegible] *che per mezzo di semplice opposizione delle loro superficie corrispondenti.* (Mt.)

12. Armonia, *nuovo pianeta. Secondo il vezzo di mettere in cielo la favola* — da Armonia e Ermione *prole di Marte e di Venere,* [illegible] *forza o sola la grazia non fanno accordo da sè.*

† **ARMONIACO.** *S. m.* (Farm.) (*S. m. pl.* Armoniaci e Armoniachi.) *Lo stesso che* Ammoniaco, *in signif. di Gomma resina.* V. AMMONIACO, *S. m. Tes. Pov. P. S.* (M.) Armoniaco, mandorle amare, ana, confetta con olio vecchio, sugna di porco vecchio, perocchè dissolve le scrofe. *Pallad.* 41. (C) Impastravi suso armoniaco, e zolfo.

2. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto, in luogo di* Ammoniaco, *fatto scambio nella pronunzia della prima M in R.* perciò Sale armoniaco *per* Sale ammoniaco. — *M. Aldobr.* (C) Fate questa polvere, la quale si fa d'aloè, di pepe nero, e lungo, e di sale armoniaco. *Tes. Pov. P. S.* Legata col sale armoniaco, è buona medicina. *Pallad. cap.* 27. Col sugo della porcellana, o col [illegible] di fuori, e vuogli tu con sale armoniaco. [Val.] *Sagg. Nat. esp.* 1. 160. Il sal armoniaco invigorisce la sua virtù.

[Cont.] *Cell. Oref.* 28. Piglia matita rossa e salnitro, e sale armoniaco.

† **ARMONIALE.** [T.] *Agg. di* ARMONIA, *nel senso di* Proporzionato, *che ora direbbesi* Armonico. *Fir. Dial. Bell. Donn.* 348. C. Spargeranno i colori loro necessarii alla perfetta unione ed armoniale bellezza di tutto il corpo.

† **ARMONIATO.** [T.] *Altri legge* Armonizzato *nel seg., che è partic. d'un verbo che ha esempi, mentre* Armoniare *non li ha: ma non è forma barbara. D. Conv.* 122. (C) E come sottilmente armoniato conviene essere lo corpo suo, a così fatta forma essendo organizzato per tutte queste sue virtù.

ARMONICA. [T.] *S. f.* (Ross.) *Nome che gli ant. Greci davano alla scienza degl'intervalli.* [illegible] *Bart.* [illegible] stata al mondo prima l'armonica che l'aritmetica [illegible] prima le consonanze che [illegible] dalla natura e l'ingegno, e un manifesto [illegible]

2. Armonica. *Armonici de' suoni concomitanti, i quali per la legge della risonanza, sono generati dal corpo sonoro insieme col suono fondamentale.*

3. *Per Suono o Nota armonica.* Armonica naturale *quella che risulta dall'una corda semplicemente toccata in una delle sue divisioni aliquote.* Armonica artificiale *quella che risulta dalla corda premuta da un dito, e insieme leggermente toccata da un altro in una delle divisioni aliquote della parte di corda che rimane viva.*

ARMONICA. [T.] *S. f. Strumento composto di bicchieri od altre forme di vetro, di voci differenti, che suonano stropicciando le dita umide sugli orli, oppure con bacchettine armate in cima di sughero. E altri strumenti ne' quali il vetro tien vece del metallo.* [Ross.] *Quindi* Armonica a calice, Armonica a lastre, *secondo la diversa forma del vetro che vi si adopera.* Armonica a mantice *è lo stesso che* Accordio. V. *questa voc.*

2. **Armonica.** (Fis.) [Gher.] *Apparecchio di acustica col quale si* [illegible] *le vibrazioni sonore nell'aria mediante una fiammella di gas idrogeno circondata da canne di vetro, di ottone, ecc., che limitano, come le canne d'organo, la colonna d'aria sonora.*

ARMONICAMENTE. [T.] *Avv. d'*ARMONICO. Armonicamente suonare, Cantare, Pronunziare. *Salvin. Annot. mur.* 1. 354. (Man.) Per ben leggere e armonicamente i rimatori antichi.

[T.] Armonicamente disporre le parti d'un tutto.

2. (Mus.) [Ross.] *In proporzione armonica. Mart. Es.* 1. 1. Il primo [illegible] è contenuto nella quarta [illegible] armonicamente.

ARMONICHISSIMAMENTE. [T.] *Avv. del superl. d'*ARMONICO: [illegible] *Sarebbe forse più armonico* Armonicissimamente. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 166. (C) In vaghi balli si girano, varie figure a tempo segnando, ora innanzi, ora indietro armonichissimamente.

ARMONICISSIMAMENTE. [T.] V. ARMONICHISSIMAMENTE.

ARMONICO. [T.] *Agg. d'*ARMONIA.

Nel senso originario e più gen.

[T.] Proporzioni armoniche, Armonica misura.

[T.] Armonici intervalli, distanze, [illegible] *all'intento* [illegible] *si tratta.* [illegible] *Pros.* 3. 3. 164. (Man.) E cosa è altro l'analogia e la simiglianza, o correspettività di proporzione, o sia aritmetica o geometrica o armonica, se non un ordine di cose scambievolmente corrispondenti, comparate le une con le altre?

(Mat.) [Gen.] **Medietà armonica.** *Una certa proporzionalità di tre quantità.* [illegible] Medietà armonica, quando la prima differenza alla seconda sia come la prima grandezza alla terza.

2. *Segnatam. dell'armonia di suoni e di canti.* [T.] *Maest.* [illegible] *contr.* 2. 166. Le quali parti avvegnachè impiegate in tanta varietà d'idee nelle espressioni delle parole, [illegible] degli accompagnamenti armonici... ciò non ostante sempre conservano una cantilena dolce, facile e grata agli uditori.

[T.] Armonica successione di tuoni che l'un dall'altro paiono generarsi.

[T.] Scala armonica.

Buon. Fier. 3. 5. 5. (C) Che sinfonie sent'io Sì poco armoniche.

[T.] Orecchio armonico, *da natura e da arte disposto a sottilmente discernere l'armonie.*

[T.] Voce armonica, *nel cantare e nel pronunziare.*

[Ross.] **Accordo armonico,** *che non ha mistura di note estranee a sè.*

[Ross.] **Arte armonica,** *l'Arte musicale, la Musica.*

[Ross.] **Intervallo armonico,** *Quello che consta di due suoni contemporanei, per* [illegible] *opposto al* Melodico, *che consta di due suoni successivi.*

[Ross.] **Nodi armonici,** *i punti in cui la corda sonora, messa in vibrazione, si divide per produrre i suoni concomitanti.*

[Ross.] **Strumento armonico,** *che, per essere proporzionato nelle sue parti, rende un suono giusto e piacevole.*

[Ross.] **Tavola armonica,** *Assicella d'abete che nei pianoforti* [illegible] *e altri strumenti a corda cuopre la cassa destinata a ricevere e rimandare* [illegible] *delle vibrazioni delle corde ed a moltiplicarne così il suono.*

Di pers. [illegible] *Aquil.* 1. 50. La quale [illegible] armonica cioè melodiosa in arte di canto ed in canzoni.

3. *Dell'arte della parola.* [T.] L'armonico Elicona, *Lucr.* Harmonico salta Heliconis. [Val.] *Adim. Sat.* 1. Armonico stil.

[T.] Numeri armonici, *e poetici e gli oratorii altresì.*

[T.] Cadenza armonica *e musicale e oratoria.*
[T.] Verso, Periodo, Stile armonico.
[T.] Armonico congegno di sillabe o lettere.
[T.] Parole più o meno armoniche. — Nome, Lingua.

4. *Per Consonante.* [Ross.] *Bart.* 3. 2. Però l'anima ab intrinseco divisare gli armonici (*numeri*) da' dissonanti.

5. *Dell'universo. Bellinc.* (C) E posono (*posero*) in calendario [illegible] armoniche le sfere.

6. [T.] Armoniche forme. Disegno. Composizione.

7. *In senso fra corp. e mor. Red. Son.* 23. (C) In quel [illegible] e segna quell'armoniche sue dolci maniere.

8. [T.] Capo armonico, *bizzarro non senza vena di grazia, come chi anco ne' capricci serba una certa misura.*

9. **Armonici od Armoniosi.** Sostantiv. (Fis.) [Gher.] *Diconsi in acustica e musica i suoni rappresentati numericamente dalla serie 2, 3, 4, 5..., e così diconsi, tanto assolutamente quanto relativamente al suono 1, cadesto reso, a mo' d'esempio, da una corda intera e quelli resi da tale parte aliquota della medesima, dalla metà, da terzi, quarti, quinti della sua lunghezza. ... Que' fisici che chiamano suoni armonici quelli che seguono la serie de' numeri naturali 1, 2, 3, 4, 5..., senza più, non dicono al tutto bene.*

ARMONICO. [T.] *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Colui che sa o che studia armonia. Ed anche Chi compone di musica.* [illegible] *Bart.* 4. 3. Tutta la scuola degli Armonici s'attenea gli orecchi per [illegible]

2. *Per contrapp. a* Canonico. [Ross.] *Così chiamavano gli antichi Greci i fautori della scuola di Aristosseno, la quale giudicava tutte le* [illegible] *secondo l'orecchio, a differenza dei* [illegible] *Canonici, che prendevano la matematica dottrina dei suoni per norma del giudizio musicale.*

ARMONIO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Franc.* Harmonium. *Istrumento di tasti a vento, e* [illegible] *anche dire, come la Fisarmonica, ma con più registri, accordati quali al corista, e quali all'ottava, sopra o sotto.*

ARMONIOSAMENTE. [T.] *Avv. d'*ARMONIOSO. *Salvin. Disc.* [illegible] Qual lingua [illegible] più armoniosamente ed accorda [illegible] della gola? *Novello, ma l'uso della voce e* [illegible] De' bei versi e [illegible] armoniosamente risuonano.

2. *Fig. Salvin. Disc.* 2. 338. (C) Animo ben formato, e composto armoniosamente. (*Qui forse più proprio* Armonicamente.)

ARMONIOSETTO. [T.] *Dim. d'*ARMONIOSO. *Talvolta più da* [illegible] *che da vezzo.* [T.] Canzonette armoniosette. [illegible] di certi Gesuiti, armoniosetti e [illegible]

ARMONIOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ARMONIOSAMENTE. [illegible]

ARMONIOSISSIMO. [T.] *Superl. di* ARMONIOSO. [illegible] [Val.] *Bart.* [illegible] sopra [illegible] orecchi di [illegible], a' quali [illegible] armoniosissimi.

ARMONIOSO. [T.] *Agg. Che ha molta e piacente armonia,* [illegible] *più d'Armonico e non ha certi usi di questo.* [illegible] *Pred.* 27. 4. (C) Perchè le corde d'un musicale strumento rendano suono armonioso, non conviene tormentarle. [T.] *Torric. Lez.* 76. Dar gusto all'orecchio con intrecciamento di voci armoniose.

[T.] Musica, Canto armonioso.

2. *Della parola da sè. Medit. Vit. G. C. prol.* 6. (*Gh.*) Lo rozzo sermone passa infino al cuore, ma quello che è bello ed armonioso, sì (*non*) passa gli orecchi.

[T.] Lingua, Vocaboli armoniosi.

[illegible] *voler essere troppo armonioso.*

3. [illegible] *dell'Universo. Fr. Giord. Pred.* [illegible]

ARMONISTA. [T.] [illegible] *d'armonia.* [illegible]

2. [illegible] detto già [illegible]

ARMONIZZA. [T.] [illegible]

ARMONIZZAMENTO. [T.] [illegible] da melos, dolcezza di suono [illegible]

2. *Lucell.* [illegible] 216. [illegible] Nel caos lo (*amore*) ripone parimente il divino filosofo. Quivi trasmesso dalla divina sapienza alla formazione e all'armonizzamento dell'Universo.

ARMONIZZANTE. [T.] *Part. pres. d'*ARMONIZZARE. [T.] Amore armonizzante il corporeo e il morale universo.

2. *Part. d'*ARMONIZZARE *a modo di Neutr. e come Agg. Morg.* 28. 142. (C) Io seguirò la sua [illegible] lira, Tanto dolce soave (*questi due sono avv.*) armonizzante.

ARMONIZZARE. [T.] *V. a. Rendere armonico o armonioso. Magal. Var. Operett.* 234. (*Gh.*) Chi sa che da principio (*la voce portoghese* Cheiro) non fosse *Ker* e che la *i* di mezzo o l'*o* finale [illegible] dal genio di questa lingua [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] zare gli umori che somministrano agli occhi della mente spirit. desti. *Bart. Etern. consigl.* [illegible] La gran partitura che armonizza e conserta tutte insieme le parti.

3. *neutr. Dant. Purg.* 31. (C) Là dove armonizzando il ciel t'adombra. (*O Beatrice,* [illegible] *le armonie degli angeli e del* [illegible] *splendore.*)

4. *Della* [illegible] Ne [illegible] con gentilezza armonizzò (*Platone* [illegible]) lascia la lira per la città. Che se tu, rivolgendo, dicessi: Per la città ti si lascia, faresti siccome colui che scorda.

[T.] *A tre fig.* Colore che non armonizza [illegible] soggetto. — Parti d'un tutto che non armonizzano tra sè.

[T.] Metro che non armonizza al tema.

[T.] Idee, Sentimenti che tra loro armonizzano più o meno.

[T.] Temperamenti che armonizzano bene insieme.

ARMONIZZATAMENTE. [T.] *Avv. d'*ARMONIZZATO. *Fort.* (*Mt.*) — *Non necessario, poichè abbiamo* Armonicamente *e* Armoniosamente; *quando non si voglia con esso più* [illegible] *indicare l'opera della riflessione e dell'arte* [illegible] [T.] [illegible] a foggia delle tedesche [illegible] più armonizzatamente che armoniosamente composte.

ARMONIZZATO. [T.] *Part. pass. d'*ARMONIZZARE *e come Agg.* [Cors.] *Bart.* [illegible] 157. [illegible] armonizzati a [illegible]

Idem. Lett. [illegible] 13. (*Man.*) Essendo le corde del suo animo così bene armonizzate, risonerebbono con troppo aspra e dissonante armonia. (*Qui trasl.; ma io locus. cade nel pr.*)

2. [Ross.] *Don.* 11. 5. Fu composta dal signor Ottavio la Dafne, che fu rappresentata con applauso grandissimo, essendo stata armonizzata dal signor [illegible] (*In questo senso direbbesi oggidì* Messa in musica, Musicata.)

3. *Di parole. Dant. Conv.* 98. (*Gh.*) Nella musica [illegible] musaico [illegible]

4. *Fig. Pal. Disc. Calc.* 12. (C) D'anni diciotto fino alli quaranticinque o di più o di meno, secondo la [illegible] armonizzati, cioè belli, atanti, e [illegible] V. ARMONIATO.

ARMONOMETRO. [illegible] *Strumento* [illegible]

† **ARMORACCIO.** [illegible] *Non com.* [illegible] 139. [illegible]

ARMOTOMA. [illegible] *in cristalli prismatici di un* [illegible] *latteo, e sovente quattro cristalli prismatici* [illegible] *Taglio; poichè si* [illegible] *in cristalli prismatici insieme commessi.* (*Mt.*)

† **ARNA.** *S. f. Arnia.* [Val.] *Fr. Guitt. Rim.* 1. 181. E tal come se fele Rendesse arna di mele.

ARNAGLOSSA *e* **ARNOGLOSSA.** [illegible] *dentali* [illegible] *leggermente astringenti.* — *Tes. Pov. P. S.* [illegible] 8. (*Mt.*) Anco lo sugo di piantaggine, ovvero [illegible], ovvero arnaglossa, posto in sugli [illegible] ed il [illegible]

† **ARNAIUOLO.** [illegible]

ARNAIO. [illegible]

ARNESACCIO. [illegible] *di* ARNESE.

2. [illegible] di Arnese [illegible] *Thomas.* [illegible] hanno imparato [illegible]

ARNESARE. [illegible] *selle o da tiro,* [illegible] *e d'erud.*

ARNESAIO. *S. m. Da* ARNESE. [illegible] *ed* [illegible] *ed* [illegible] *e le maschere. Salvin. Cas.* 65. [illegible] Tali parti e molte decorazioni [illegible] e gli ornati che [illegible]

ARNESATO. *Part. pass. e Agg. Da* ARNESARE. [illegible] *di arnese,* [illegible] *Armato.* [illegible] Quanto [illegible] a terra, arnesato [illegible]

ARNESE. [illegible] *Armatura.* [illegible] *Arnesium.*

[illegible] *di ferro, con cui si cuopre tutta o parte della persona.* [illegible] non tutto arnese [illegible] Marte [illegible] 190 [illegible] per [illegible] era doppio o fin l'arnese, [illegible] 114. Del destrier sceso, a [illegible] ma tennel l'arnese, [illegible] e vestosi arnese, [illegible] *Tass. Ger.* 11. 25. [illegible] men gravi arnesi l'arte [illegible]

2. [illegible] *Fur.* 24. 69. (*Gh.*) [illegible] l'arnese [illegible] e sangue [illegible] arnese.

3. [illegible] *Ar. Fur.* 21. 83. [illegible] *spada* [illegible] ciò [illegible] braccia [illegible] larghe tre [illegible]

4. **Arnese** *e* **Arnesi** *per Tutto ciò che serve ad imbrigliare, insellare, bardamentare, guernire un cavallo da guerra, così da tiro, come da sella. Ar. Fur.* 24. 64. (*Gh.*) Quella (*spada*) calò tagliando ciò che prese, La corazza e l'arcion fin sull'arnese. [illegible] (*cit. dal Grassi*). Non solo li arnesi da cavallo, ma... *Cinuzz.* (*cit. c. a.*) I quali (*soldati di Sertorio*), mentre attendono a contender del cavallo di Pompeo ferito a morte per guadagnar quelli arnesi, diedero occasione, ..

5. [illegible] *od offensive. Tass. Ger.* [illegible] giacque e i gran fulminei strali;... [illegible] fiammeggiar fra li altri arnesi Scudo di lucissimo [illegible]

6. [illegible] *ed anche Salmeria. Ser. Pist.* 87. (C) Quello che [illegible] anticamente fu chiamato *impedimento.* [illegible] (*Gh.*) Non credere che colui sia ricco, il quale si [illegible] dietro grande arnese quando cammina. *Fav. Long. Duel. c.* 35. *p.* 45. [illegible] signori tali, .. il campo franco... nella terra nostra, ove possa ciascuno di loro con sua compagnia cavalli arme ed arnesi venire, stare, .. *Bocc.* [illegible] furono da innumerabile [illegible] del copioso arnese, .. e del [illegible]

7. [illegible] 3. 121. Con [illegible]

8. **Arnesi** [illegible] *Strumenti di guerra.* [illegible] ed arnesi [illegible]

9. [illegible] *di tutte le masserizie,* [illegible] *dobbamenti più nobili di case, di città, di borghi, di eserciti, e sim. Cr.* 5. 19. 16. (C) Anche se ugnerai gli arnesi del legno, di che condizion sieno, non

infracideranno, e quando gli forbirai, diventeranno più belli. *E* 5. 51. 4. Del legno del salcio solo si fanno le travi e gli arnesi, delle cose assai buoni, e de' grossi si fanno assai catini e [illegible], e scodelle e taglieri, e vasselli da vino. *Bocc. Nov.* 15. 8. Molte robe su per le stanghe, secondo il costume di [illegible], e a lei assai belli e ricchi arnesi. *E* 17. 5. [illegible] con molti nobili e ricchi arnesi fece sopra una nave molto armata e ben corredata montare. *Bocc. Filoc. l.* 3. *p.* 260. (*Gh.*) E volendo intendere a racconciare i guasti arnesi della nave. *G. V.* 4. 5. 4. E ciò fatto, e la città vòta di gente e di arnesi, [illegible] la fecero tutta abbattere. *E* 7. 38. 3. Ruppe l'un legno l'altro, e tutto l'arnese di quo' dell'oste si perdè. *Nov. Ant.* 7. 2. Vide passare per lo cammino gente che parea assai nobile, secondo l'arnese e secondo le persone. [T.] *Cavalc. Pungil.* 193. Vanno [illegible] e addobbati d'arnesi e di famigli come baroni. [Giust.] *Cecch. Diam.* 1. 1. E apertoci casa, e compero arnesi.

[T.] Arnese d'agricoltura, rurali. *Per la comunicazione della* M, *affine ad* Arma. *Virg.* Quae sint duris agrestibus arma.

[T.] *Par. Mott.* 40. I sacri arnesi Che prima ritrovàr Cerere e Pale. [T.] *Trinc. Agric.* 257. Le tine, tinelle, bigonce ed altri arnesi per uso della vendemmia.

[T.] Arnese, *più nobile di* Utensile.

[T.] Arnesi da ferrare il cavallo.

[T.] Bottega fornita de' suoi arnesi.

10. [T.] *Forma e qualità del vestito, in quanto è più o men ricco e decente.* Buono, **Mal** arnese, Ricco, Povero.

11. [T.] *Ass.* Si è vergognato ch'io lo vedessi in quell'arnese.

[T.] Bene, Male in arnese.

12. **Essere e Andare bene o male,** *e sim.*, **in arnese o ad arnese,** *vale Essere bene o male o sim. vestito. Bocc. Nov.* 7. 9. (*C*) Il primo uomo che agli occhi gli corse fu Primasso, il quale assai male era in arnese. *E* 13. 9. Quel se n'andò in contado, e qual qua e qual là assai poveramente in arnese. [illegible] 228. Mostrò negli [illegible] la cagione che lo faceva andar male in arnese. *Par.* [illegible] Chiunque si comparisce male in arnese [illegible] *Nov. Ant.* 2 [illegible] Essendo poveramente ad arnese [illegible]...

13. [illegible] **Ad arnese. In arnese** [illegible] *e sim. Nov. Ant.* 5. (*M.*) Trovò un uomo di corte non [illegible] ad arnese. [Val.] *Car. Lett.* 1. 258. Mi sono ridotto a Parma, assai male in arnese.

[T.] *Fig. Tocc. Parer.* 58. Con questa sorta di [illegible] in arnese a ingegno, e peggio fornita a sapere.

14. **Mettersi in arnese.** *Mettersi in pronto, Allestirsi.* [Val.] *Lasc. Nov.* [illegible] 2. 713. Messosi in arnesi, con prospero vento si partirono da Savona.

15. [Val.] **Mettersi in arnese di checchessia.** *Provvedersene. Novell. Fior. Firenz.* 1. 64. Poichè egli ebbe dato ordine con Coppo del come e del quando, e che e' si furon messi in arnese di ciò che faceva loro di bisogno [illegible] si concesse.

16. **Rimettere in arnese.** *Riformare di abiti, di* [illegible] 10. [illegible] Le disse che [illegible] rimettere in arnese, e trarla da quella cattività di star con altrui.

17. *E nel senso generico di Strumento, cioè Ciò con cui, o per mezzo di cui si opera, e tal senso* [illegible] *Dant. Inf.* 20. 70. [illegible] Peschiera, bello e forte arnese Da fronteggiar Bresciani e Bergamaschi. *Tass. Gerus.* 1. 67. (*Gh.*) [illegible] e forte arnese Da fronteggiare i regni di Soria. *Chiabr. Op.* 5. 67. [illegible] gli arnesi di [illegible] erano [illegible] Per la [illegible] perpetua pace. [illegible] 2. [illegible] 4. E pro Saule D [illegible] guerra ne forse arnese [illegible] pace?

18. [illegible] *Per Adornamento. But.* [illegible] Arnese tutto [illegible] adornamento [illegible] *Vit. S. An.* [illegible] si era troppo dilizioso e bello arnese per [illegible]

19. [illegible] *di Oggetti o Strumenti di piccola mole. Tass. Ger.* 16. 20. (*Gh.*) Dal fianco dell'amante, estranio arnese, un cristallo pendea lucido e netto ([illegible] *uno specchietto*). *Gr. in* CAZZUOLA. Cazzuola, per Arnese [illegible] *Chiabr. Op.* [illegible] 2. *p.* [illegible] Nel [illegible] porgea l'arnese [illegible] Adrasto [illegible] *Parm. Dial. in Poes. op.* 1. 48. [illegible] a le ornanze fra gli arnesi [illegible] l'arte aduna. *E* [illegible] 57. [illegible] immagin compita [illegible] tanto serba. Perchè in nobile arnese un dì si chiuda Con opposto cristallo.

20. *Trasl. Car. Orat. Leg.* (*M.*) Non riconosciamo noi dunque il nobil corredo, e i preziosi arnesi della tirannia? Cioè le nocive e mortali carezze, e le false e fraudolenti paci?

21. *E in signif. di Oggetto o Cosa, o Caso o Negozio, ecc.; prese queste voci indeterminatamente in una significazione che viene determinata dalla materia di cui si parla. Dant. Purg.* 29. 52. (*C*) Di sopra fiammeggiava il bello arnese, Più chiaro assai che la Luna per sereno. *Petr. Gener. p.* 669. *ediz. pad. Miner.* 1827. (*Gh.*) Sì ch'egli era a vederlo strano arnese Sopra un grande elefante un duce tosco.

22. [T.] *Di pers. per cel. P. Panciatichi, per dire ch'egli aveva una carica notabile, dice che era* tra' primi arnesi.

23. [G. M.] *Quando Arnese si riferisce a persona, ha generalm. mal senso.* Gli è un certo arnese costui che non c'è da fidarsene. = *Tesorett. Brun.* 16. 153. (*M.*) Però chi fa 'l sembiante, E dice ch'è amante, È un briccon tenuto..., Che già in questo paese Non piace tal arnese.

[G. M.] *In senso più aff. all'origine:* C'è dei deputati che sono veri e propri arnesi nelle mani di chi governa.

[G. M.] *Ironic.* Gli è un buon arnese!

24. *Fig.* **Arnese genitale,** *vale Membro virile. Red. Oss. An.* (*Mt.*) Il prepuzio che copre e veste tal arnese genitale.

25. [M. F.] **Arnesi naturali.** *I testicoli. Salvin. Disc.* 2. 103. Ella (*Venere*) .. scappò fuori dai naturali arnesi di Cielo dal suo figliuol Saturno castrato, e gittati in mare, dalla cui spuma ella nacque.

ARNESETTO. *S. m. Dim. di* ARNESE. *Piccolo arnese. Masserizia di poco momento. Bemb. Lett.* (*C*) A costui [illegible] arnesetti.

2. [illegible] *Non solo di masserizia, ma anco d'arnese che serve a strumento d'un'arte.*

ARNESINO. [T.] S. m. [G. M.] *Dim. vezzegg. di* ARNESE. Bello, grazioso arnesino.

2. [G. M.] *Ironic. Riferito a persona, acquista mal senso.* Certi arnesini son peggio di molti arnesacci.

ARNESUCCIO. *S. m. Dim. ed Avvilit. di* ARNESE. *Baldin. Dec.* (*C*) Que' poveri arnesucci, dei quali ei si andava provvedendo.

ARNIA. *S. f.* (Agr.) *Bass. lat.* Arna; *forse dal celt.* Arn *significante Buca, Caverna o Incavato.* (*Gh.*) [T.] *Forse commutato* L *in* R, *da* Alvus, *che è in Plin., per Arnia, o contratto da* Alvearium, Apiarium. — *Cassetta da api. Pallad. cap.* 38. (*C*) Le migliori arnie sono di bucce e scorze dell'albero cavate, o di vimini: ma le pessime son quelle della terra, che la state rendono arsura,... *E appresso:* Punganse l'arnie in un luogo alto tre piedi, fatto di smalto, sicchè gli animali nocivi non vi possano andare, e sieno coperte per l'acque e per lo vento. *E più sotto.* E quando vai a comperar l'api, poni mente, l'arnia che sia ben piena, la quale conoscerai o per grande mormorio dentro, o per molte di loro che entrino ed escano. *Dant. Inf.* 16. Già era in loco, ove s'udia il rimbombo Dell'acqua che cadea nell'altro giro, Simile a quel che l'arnie fanno rombo. *Cr.* 12. 4. 2. Si dee [illegible] l'api nell'arnie, [illegible] *Bem. Ant.* [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 90. Quando [illegible] cavano il mele dell'arnie l'api [illegible] da loro usanza, tutte [illegible] gittano addosso, e pungono.

ARNIAJO. *S. m.* (Agr.) [illegible] *per la più semplice* [illegible] *a riparo della quale* [illegible] *si trova certa quantità di* [illegible] *Ut. Lastr. Agric.* 2. 190. (*Gh.*) Quando [illegible] all'apertura [illegible] l'arniajo o bugnereccio, e che le api di qualche arnia o bugno non si determini a volare, in tal caso vi si [illegible]

ARNICA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] Arnica. *Genere di piante della famiglia delle composte o sinanteree, e della poligamia superflua di Linneo. La specie più importante è l'*Arnica dei monti (Arnica montana, *L.*) *raccomandata da' Medici in molte malattie, e specialmente come rimedio* [illegible] *nelle cadute, d'onde il nome di* Panacea lapsorum.

† **ARNIGIANO.** [T.] *Agg. d'*ARNO. [Garg.] *Gucc. Viagg. p.* 338. Quel sasso è di color chiaco, come sarebbe un ciottolo arnigiano.

ARNIONE. *S. m. Parte carnosa dell'animale dura e massiccia posta nelle reni fatta per espurgare le reni dalla* [illegible] *Forse da* Reni, *per metatesi, il contr. di* [illegible] *dal gr.* [illegible] *E altri dal.* Rognone. *M. Aldobr.* (*C*) L'arnione si è di grossa natura, e di malagevole nutrimento. *Lor. Med.* [illegible] presso all'arnione. *Bellinc.* E puossi dire a me come all'arnione, Tu stai nel grasso, e sempre n'esci magro.

2. [Val.] *Fig. Detto dell'Amore, in modo basso.* **Bucar gli arnioni.** *Render innamorato. Fag. Rim.* 6. 79. Delle suore si dice che a Demoni, Al mondo ed alla carne dan lo sfratto, Delle spose, che Amor buca gli arnioni E Imeneo gli medica; ecco fatto.

3. [M. F.] Uno con gli arnioni grossi, *Ricco assai.* [illegible]

4. *A mo' d'ironia.* [Tes.] V'è da fare arnion come vecce. *Bellezze e non altro! Proverbio nel Fagiuoli. È un avaro che parla di moglie bella, ma povera.* 1. 374.

5. (Veter.) [Valla.] **Arnioni** *sin. di* Reni, *e* Lombi. V. LOMBO.

ARNO. [T.] *S. m. N. pr. d'un fiume che in sul primo suo* [illegible] *d'acqua corrente, onde l'Arno della Bibbia, sta per prov. nel modo non più usitato.* † Sonare d'Arno in Bacchiglione, *tolto dal verso di D.* [illegible] 15. *del vescovo Mozzi, che per sua colpa e appostagli e piuttosto per pena de' Vicentini e scandalo della Chiesa (se la colpa era vera), fu tramutato dal vescovado di Firenze a quel di Vicenza.*

2. Arno non gonfia d'acqua chiara. (*Le umane ricchezze e grandezze, rado è che abbiano origine tutta pura, o che non intorbino l'anima.*)

3. *Altro modo quasi prov.* La lingua dell'Arno (*la Toscana*).

4. *D'ordinario anche oggidì se ne omette l'art. come in D.* 1. 24. Sovra 'l bel fiume d'Arno. *E* 2. 14. Tu parli d'Arno. [T.] Bagnarsi in Arno. *Onde* Lungarno; *altro nome.*

ARNOGLOSSA. V. ARNAGLOSSA.

ARNOMANZIA. [T.] *S. f. Gr.* Ἀρνός, *e* Μαντεία. *Ott. Com. Dant.* 1. 358. (*Gh.*) Altri predicono in una spalla d'agnello ed è appellata arnomanzia. *Superstizione che vive in certi popoli tuttavia.*)

ARO. V. ARA. [Gher.]

AROMA. *S. m. Aff. al lat.* Aroma atis, *che deriva dal gr.* Ἄρωμα, [illegible] *Nome generico d'ogni spezieria e profumo. Segner. Mann. Ott.* 18. 2. (*M.*) Esserci [illegible] insieme [illegible] di varie, quanti sono quelli che egli offre a Dio, quasi aromi con[illegible] d'odor [illegible] *F. Pred.* 10. 3. Prende una [illegible] cassa d'aromi e la getta.

[T.] *Ogni Aroma può essere profumo, non ogni profumo aroma.*

2. [T.] *Aroma la sostanza che dà odore* [illegible] *e potente. Gr.* [illegible]

[T.] *Il corpo odoroso segnatam. del regno vegetante.* Aromi certe radici.

3. [illegible] *Si usa anche per Fragranza.* Questa droga è di grato aroma. [T.] L'aroma del caffè. — Caffè che ha perduto l'aroma.

4. *Trasl.* [G. M.] La religione è l'aroma della scienza, la [illegible] della [illegible]

AROMATARIO. *S. m. Da* AROMATO. *Venditore d'aromati. Oggidì non com.; e dicesi* Droghiere. *Gal. Sagg.* 107. (*C*) Se alcun mercante da tale [illegible] volesse a nostri aromatarii pronosticare una straordinaria abbondanza.

[Cont.] *Baroz. Prod.* IX. 2. Strumento utilissimo, il quale non solamente gli aromatari per trarre acque [illegible] per [illegible] usano.

† **AROMATICHEZZA.** *S. f. Da* AROMATICO. [illegible] *Lib. cur. malatt.* (*C*) Il che produce [illegible] per la [illegible]

AROMATICITÀ e † **AROMATICITADE, AROMATICITATE.** *S. f. Astr. di* AROMATICO. *Sapore, Odore e Qualità aromatica. Cr.* 5. 17. 2. (*C*) [illegible] virtude per la [illegible], ovvero facultade di [illegible] e di confortare per l'aromaticità [illegible] *E* 6. 73. 1. [illegible] virtù [illegible] di confortare per la sua aromaticità.

AROMATICO. *Agg. Da* AROMA. [T.] *E in Sedul.* [illegible] *che ha odore o sapore d'aromato. Pallad.* [illegible] 12. (*C*) Erbe aromatiche [illegible] e caldi e secchi, [illegible] *Vet. Pal.* [illegible] perchè le lingue del mondo più secche e calde [illegible] *Medit.* [illegible] aromatico, [illegible] è molto desiderato. [T.] [illegible] *Fior.* 20. Nel sapore si sente una certa acrimonia aromatica, che non offende il gusto.

[T.] *Dicesi del vino, che, come il vermutte, abbia droghe o sembri drogato.*

[T.] Maltod. Disc. 1. 22. Targ. Viagg. 8. 45. Che sia il vero storo il volgar calamo aromatico delle spezierie. [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* III. Certe altre erbe aromatiche su quest'andare.

2. *Trasl.* **Cosa aromatica,** *cioè Che ha in sè difficoltà e spiacevolezza. Non usit. Salv. Granch.* 4. 1. (C) Oh! cosa aromatica e sofistica, E stravagante castellaccio in aria.

3. *Semplice, Strano.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 147. Ma quel metter la cosa in atto pratico, E ridurre il discorso, ch'abbia effetto, Oh questo è il boccon agro ed aromatico. (*Non com.*)

4. **Uomo aromatico,** *vale Fantastico, Stravagante, Ritroso.* (*Non com.*)

5. † *In forza di Sost. m. fu detto per Aromato. Volg. Mes.* (Mt.) L'aromatico garofanato conforta lo stomaco, caccia la ventosità, e lo singhiozzo. *E appresso:* Lo aromatico nardino lo stomaco e le budella e 'l fegato conforta.

Semplic. astratt. [Cors.] *Bart. Geogr. mor.* 17. Producono il garofano d'un sì ardente aromatico, che ben dà a conoscere ch'egli ha le radici nel fuoco. (*In questo senso è vivo.*)

AROMATIZZARE. *V. a. Da* AROMA. *Dar sapore o odore di aroma, Profumare con aroma. È neutr. nello Volg. Mes.* (C) Alcuni aromatizzano l'acqua mulsa con le spezie alefangine. *E appresso:* Volendola aromatizzare, mettivi le spezie alefangine legate in un panno sottile. [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 93. Aromatizzando le Moschee, e profumando i Serragli.

2. *È ass. Ricett. Fior.* 110. (C) Alcuni aromatizzano con cinnamomo, gengiovo, mace e zafferano.

3. *Per Imbalsamare. Att. Intellig.* [illegible]

4. *Fig. Confortare. Serap.* 100. (C) Lo cinnamomo aromatizza lo stomaco.

AROMATIZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* AROMATIZZARE. *Magal. Operett.* 308. (M.) Per molto che il tertco si trovi aromatizzato, esalato, volatilizzato. [T.] *Gazzer. Tratt. Chim.* 2. 70. Spiriti odorosi o aromatizzati chiamati impropriamente acque.

AROMATO. *S. m. Lo stesso che* Aroma. *V. Cavalc. Med. cuor.* (C) Lo 'ncenso e altri aromati al fuoco rendono odore. *Lib. cur. malatt.* [illegible], come pevere, cennamo..., porta [illegible]. *Red. Annot. Ditir.* 12. Quando queste aromate (*il pepe*) era in maggior credito e prezzo, la solevano comunemente mettere in tutte le minestre.

† **AROMATO.** *Agg. Quasi Aromatizzato. Vit. SS. PP.* 2. 331. (C) Era piena d'unguenti odoriferi, e di moscadi, e d'altre cose aromate.

A ROMBI. *Post. avverb. Si dice di que' lavori che si fanno a figura di rombi, nelle armi, nelle divise, o in altre cose. Buon. Fier.* 3. 2. 17. (C) Armi a scacchi, a rombi, e armi a onde.

AROMO. *Aromato.* (*Fanf.*)

A ROMORE. *Post. avverb. Con romore, Strepitosamente. G. V.* 7. 91. 3. (C) I Pisani, sentendo ciò, a grido e a romore montarono in galèe. *Cavalc. Att. Apost.* 119. (Mt.) Tutta la città si confuse, e a romore corsono, e presono Gajo.

2. **Levarsi a romore,** *vale Commuoversi. Bocc. Nov.* 1. 13. (C) Il popolo di questa terra..., veggendo ciò, si leverà a romore, e griderà.

A ROMPICOLLO. *Post. avverb. vale lo stesso che* A fiaccacollo. *Alleg.* 199. (C) Che quello (*Icaro*) Di sè lasciò non meno infelice che perpetua memoria In quel mare dov'e' s'affogò, nuotando e cadendo a rompicollo. *E* 231. Che di [illegible] Pazzerelli colà forse un migliajo. *Malm.* 4. 23. Il Fendesi a scappare anch'ei fu lesto, Con gli altri tre correndo a rompicollo.

† **AROSTIRE.** *V. a. Arrostire.* [Val.] *Lanc. Eneid.* 1. 245.

A ROSTO. *Post. avverb. Lo stesso che* Arrosto. *Bern. Orl.* 63. 72. (Mt.) Spicco del busto anche le cosce tosto, Quel fe' mettere a lesso, il resto a rosto. [T.] *Il com. è* Arrosto.

A ROTTA. *Post. avverb. Per lo più congiunto col v.* Partire, *e vale Con rottura, e con improvviso scioglimento del discorso, dell'amistà, o sim. Fir. Disc. an.* 21. (M.) Mirzacco, [illegible] il bel discorso del suo fratello, si partì a rotta.

2. *Per Adiratamente. Stor. Eur.* 2. 34. (C) Laonde vennione in sommo furore, senza attendere di licenziarsi, e senza fargli replica alcuna, si partì dalla loro a rotta. *Tac. Dav. Ann.* 13. 180. E così partironsi a rotta, e chiamarono i Bruiteri e' Tenteri in ajuto.

3. *Vale eziandio Con rottura, Con iscioglimento senza conclusione.* [illegible] (C) Partendosi gli ambasciadori a rotta di trattato.

A ROTTA DI COLLO. [T.] *Post. avverb.* [G. M.] *E usato in senso di moto, vale con pericolo di rompersi il collo.* Correvano giù per la scesa a rotta di collo.

† **A ROVERSCIO.** *Post. avverb. Lo stesso che* A rovescio. [illegible] *Dial.* 2. 129. (Mt.) Non par che Musa corrotto da Livia medicasse Marcello, come suol dirsi a roverscio. [T.] *Altri dial.* Roverso, *che tiene dell'orig.* Verto.

A ROVESCIO. *Post. avverb. Contrario di* A diritto, *e vale* Al contrario, *Contrariamente. Bocc. Nov.* 79. 39. (C) E messosi in dosso un pelliccion nero a rovescio, in quello s'acconciò. *Galat.* 21. Che tanto è a dire a ritroso, quanto a rovescio. *Tac. Dav. Stor.* 3. 323. Antonio con ubbidire a rovescio, e [illegible] gli altri, sè caricò. *E Pecd. Eloq.* 121. I giovanetti tra' giovanetti con pari sicurtà dicono e odono, esercitansi a rovescio, perchè [illegible]. *Alleg.* 156. [illegible] senza [illegible] talmente la porgono, che non se ne raccapezza nulla quasi, se non a rovescio.

2. *Supino.* [Cors.] *S. Girol. Epist.* 167. Lo fece porre a rovescio su 'n un preparato letto di piuma. (*Non com.*)

3. [Cont.] *Dicesi di lettera o segno, o altra cosa qualunque, che si rivolga in modo da far sì che le sue parti diritte divengano manche, le inferiori superiori, o viceversa. Bart. Arch. Alb.* VII. 7. Quando questa lettera C si mette a rovescio sotto la lettera L a questo modo ⅃ ella fa il canaletto ovvero guscio. *G. G. L.* XXIII. Resta che solamente s'invertano le superiori ed inferiori (*parti del disco solare disegnato*); però rivoltando il foglio a rovescio, e facendo venire il disopra disotto, e guardando per la trasparenza della carta contro al chiaro, si vedono le macchie giuste come se si guardassino direttamente nel sole.

4. [G. M.] *Ellittic.* Voi credete che il cattolicismo sia d'ostacolo alla grandezza delle nazioni. A rovescio! (*Gli è tutto il rovescio.*)

A ROVINA. *Post. avverb. Precipitosamente. Tac. Dav. Stor.* 4. 356. (C) Venuti alle mani, li pinsero e precipitaron giuso a rovina.

2. *E per Abbandonatamente, Senza ritegno. Tac. Dav. Ann.* 1. 3. (C) In Roma a rovina correvano al servire, Consoli, Padri, Cavalieri, i più illustri con più calca.

ARPA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Grande strumento, in figura di triangolo verticale, fra i cui lati, e parallelamente a uno di essi, sono tese più corde di minugia, le une semplici, le altre fasciate.*

*Le parti principali dell'*Arpa, *oltre le corde, sono l'arco, la colonna e il corpo, disposte in triangolo: le ultime due puntate nel piede.*

L'Arpa *suonasi pizzicandone le corde con le dita d'ambe le mani, per lo più stando il sonatore seduto, e tenendola fra le ginocchia e fra le braccia, la colonna all'infuori.* (Car.) Germ. Hearpan celera.

Tav. Rit. (C) E farvi mettere entro sua spada e sua arpa, e altri strumenti da diletto. *Dant. Par.* 14. 118. E come giga, od arpa, in tempra tesa Di molte corde, fan dolce tintinno A tal, da cui la nota non è intesa. *Ar. Fur.* 7. 19. (Gh.) A quella mensa citare, arpe e lire, E diversi altri dilettevol suoni Faceano intorno l'aria tintinnire D'armonia dolce e di [illegible].

2. [Ross.] *L'Arpa moderna si estende ordinariamente dal* [illegible] *del basso sotto le righe sino al secondo La sopra le righe del violino, il che porta il numero delle sue corde a cinquantadue accordate diatonicamente.*

[Ross.] *L'Arpa è semplice od a pedali. La prima comprende tutte le specie di Arpe antiche, in cui ogni corda non rende che un semplice suono. La seconda, munita di pedali, la cui mercè ogni corda oltre al suono resa dalla sua totalità, ne rende uno o due altri di uno o due semituoni più acuti, si distingue in due specie, cioè a semplice ed a doppio movimento.*

3. (Mus.) [Ross.] **Arpa d'Eolo,** *altrimente* Anemocordo. *V. — Strumento da corde, il quale risuona mediante una corrente d'aria, che vi passa sopra. È armata di sei od otto corde, unisone, stese sopra un fondo di risonanza lungo un metro o poco più e largo venti o venticinque centimetri. Si espone ad una finestra semiaperta, ove passi una corrente d'aria. L'armonia che ne risulta, non oltrepassa i limiti della natural risonanza del corpo sonoro, ma in proporzione della maggiore o minor gagliardia del vento riesce variatissima e più eccellente.*

4. (Mus.) [Ross.] **Arpa doppia.** *Strumento composta di due arpe unite, in uso nel secolo* XVII, *il quale, secondo* [illegible] *si estendeva dal* [illegible] *sotto le righe, chiave di basso, al* [illegible] *sopra le righe del violino. Don. Comp.* 10. 58. [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 81. Un istrumento così semplice, che io ne risguardo il rilasciamento in concorrenza dell'arpa doppia e della lira arcivolata.

5. (Mil.) [D. A.] *Arme antica come una spada ricurva all'indietro, cioè come la spada falcata.*

† **ARPAGONARE.** *V. a. Da* ARPAGONE. *Pigliare e fermare con l'arpagone. Min. Malm.* 8. 12. (Mt.) Arpagando, è il verbo Arrampicare sincopato, e viene da rampicone, da che noi pure lo diciamo arpagone e arpagonare.

2. *Si usa pure bassamente in senso di Rapire. Salvin. Annot. Fier. Buonarr.* p. 506. col. 2. (Gh.) Graffi, sorta d'uncini, lat. *Harpagones*, dal greco [illegible] *Rapere*, onde in bassa lingua diciamo (diciamo) Arpagonare.

ARPAGONE. *S. m.* (Mar.) *Strumento meccanico adunco per aggrappar qualche cosa, ma singolarmente usato nei combattimenti marittimi, per aggrappare e ritenere fortemente le navi nemiche. Min. Malm.* 8. 12. (Gh.) Viene da Rampicone, lat. *Harpago*, da che noi pure lo diciamo Arpagone. [Camp.] *Zib. maritt. mil.* Arpagoni sono uncini di ferro con li quali si fermano i vascelli. *Nard. Tit. Liv.* (*cit. dal Grassi*). (Gh.) Dalle navi de' Cartaginesi cominciando a gettare sopra quelle de' Romani certi legni che nella sommità avevano uncini di ferro, i quali i soldati chiamano arpagoni.

2. *Per Uncino di ferro o Raffio, di cui si valevano i Romani nella difesa delle Terre calandolo dall'alto delle mura, ed aggrappando con esso gli offensori o le opere loro. Fu anche adoperato per ruinare dal basso in alto le sommità delle mura e le macchine dei difensori, e per iscacciarli dalle mura. Veget.* 72. (M.) Hanno ancora arpagoni di ferro, i quali sono chiamati lupi, e falci di ferro ficcate in lunghissimi lancioni. *E* 187. Gli scudi più forti per le percosse delle pietre, ed anche maggiori si debbono avere, senza le falci ed arpagoni, ed altre generazioni di lancioni. [Camp.] *Com. Ces.* VII. La Gallica intermisso un giorno, e in questo mezzo fatto un gran numero di graticcie, di scale e di arpagoni, circa la mezzanotte.. (harpagonum, *il testo*).

ARPANETTA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Antica specie d'Arpa, che ha forma di un cembalo a coda diritto con due file di corde di ferro, separate da doppio fondo di risonanza.* (Lic.)

ARPARE. *V. a.* [M. F.] *Rubare. Dal lat.* Harpago *e dal gr.* 'Αρπάζειν. *Nel dial. pistojese* Arpare *è Afferrare con lestezza una cosa per tirarla a sè, e più specialm. con animo d'impadronirsene.*

ARPASTO. *S. m.* (Arche.) *Specie di giuoco di palla molto in voga presso gli antichi, così detto perchè rapivansi la palla l'un l'altro. Da* 'Αρπάζειν *Rapire. Adim. Pind.* (Mt.) Quel giuoco di palla chiamato ora arpasto, già si chiamava feninda.

ARPE. *S. f.* (Arche.) [Fab.] *Quella Spada falcata con la quale narravasi che Mercurio troncasse la testa di Argo. = Baldin. Dec. Mascher.* 39. (Gh.) A questo Perseo [illegible] il coltello in forma di falce, chiamato dai poeti arpe, col [illegible] egli ammazzò Medusa. *Dittam.* 1. 5. c. 5. pag. [illegible]

† **ARPE.** *S. f.* (Mus.) *Lo stesso che* Arpa. *Bel. mc. son.* 251. (C) Per sentir come i granchi in un corbello [illegible]. *Bast. Ross. Appar. e Interm.* 7. 19. (Gh.) Liuti, viole, arpi e traverse. *E* 15. *tergo.* E in mano teneva un'arpe. *E* 15. *tergo.* Al suono d'un liuto e d'un'arpe.

[Ross.] *Don.* 8. 244. L'arpe e il gravicembalo con altri intervalli faccian le loro modulazioni.

ARPE. [T.] *S. f. Uccello del gen. degli avoltoi,* [illegible] *Forse dal* Rapire.

ARPEGGIAMENTO. *S. m.* (Mus.) *Arpeggio, L'arpeggiare.* (C)

ARPEGGIANTE. *Part. pass. di* ARPEGGIARE. (Mus.) [Ross.] *Che arpeggia.*

1. [Ross.] *Detto di Accordo. Che ha i suoni disposti a modo di arpeggio.*

ARPEGGIARE. N. ass. (Mus.) [Ross.] *Sonar l'arpa.* (Rob.)

2. [Ross.] *Fare arpeggi.* [illegible] Per [illegible] con qualche [illegible] di [illegible] [illegible] 10. [illegible]

3. [illegible] *Nel* [illegible] *in senso largo di soverchiamente* [illegible] [illegible]

4. *Si usa anche per Sonar qualsiasi strumento da corda* [illegible] 20. [illegible] arpeggiar [illegible]

5. [illegible] *Per Sonar* [illegible] *altri strumenti* [illegible] *le corde* [illegible] *con le dita* [illegible]

6. [T.] *Prov.* Asino che arpeggia. *Chi fa cosa non adatta* [illegible]

7. [illegible] Arpeggiare [illegible]

ARPEGGIATO. *Part. pass. e Agg.* Da ARPEGGIARE.

2. [illegible] [Ross.] Accordo, Cadenza, Passo e sim., arpeggiato [illegible]

3. Mus. [Ross.] Aggiunta arpeggiata. [illegible] 12. [illegible]

ARPEGGIATORE. S. m. verb. di ARPEGGIARE. (Mus.) [illegible]

ARPEGGIATRICE. S. f. verb. di ARPEGGIARE. (Mus.) [illegible]

ARPEGGIO. S. m. [illegible] [Ross.] [illegible]

[illegible] 35. [illegible]

2. Mus. [Ross.] [illegible]

3. Mus. [Ross.] [illegible]

ARPEGGIO. [illegible]

ARPESE. S. m. [illegible] *Pezzo di rame o ferro* [illegible] Baldinucc. Voc. Dis. [illegible]

[illegible] *Zibald. March.* [illegible]

2. Mil. [illegible] l'Arpese [illegible] (*chiamato plat*) e l'Arpese travitato [illegible]

ARPIA. [T.] S. f. *Mostro favoloso di brutta sembianza* [illegible] [T.] *Bocc.* Le tre rapaci [illegible] *Menz. Sat.* 3. O [illegible], che un'arpia vi scanni.

[T.] [illegible] Mangia come un'arpia.

2. [illegible] 10. [illegible] *Cor.* [illegible] 81. [illegible] povertà [illegible]

[T.] [illegible] *Avaro che persegue* [illegible]

3. [illegible] arpia [illegible]

[T.] [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

[illegible] *Pag.* [illegible] 17. [illegible]

2. [T.] [illegible]

3. [T.] [illegible]

ARPICARE. [illegible]

2. Arpicare col cervello, ed anche Arpicare [illegible]

ARPICORDO. S. m. [illegible] [Ross.] [illegible]

[illegible] *Lor.* [illegible]

ARPIONACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* ARPIONE. [illegible] un bel quadro e una [illegible]

ARPIONCELLO. S. m. *Dim. di* ARPIONE. *Arpioncino, Arpioncetto.* [illegible] Le [illegible] a certi loro arpioncelli.

[T.] Arpioncello *pare possa essere più grandetto d'Arpioncino* [illegible] *di* ARPIONE.

ARPIONCINO. S. m. *Dim. di* ARPIONE. *Arpioncello.* *Zibald.* [illegible] Ferrato il quadretto con un arpioncino di ferro indorato.

ARPIONCIONE. [illegible] S. m. [illegible] *Accr. di* ARPIONE.

ARPIONE. S. m. [illegible] [illegible] 12. [illegible]

[T.] [illegible]

2. [illegible] anche [illegible]

3. [illegible] Appiccare *o* Attaccare le voglie all'arpione [illegible]

4. [illegible] agli arpioni (che [illegible])

5. [illegible]

ARPISTA. [illegible]

ARPIONE [illegible]

ARPISTA. S. [illegible] Sonatore *o* Sonatrice [illegible]

ARRA. S. f. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] che a qui [illegible] far [illegible] Qui [illegible] se ne va a morte [illegible] S. Gr. [illegible] di vita [illegible] questa vita [illegible] 34 e 105.

4. *E per parte di pagamento anticipato per* [illegible] *Cell. Oref.* [illegible] Il papa volse [illegible] mezzo, e piacevolmente [illegible] la verità [illegible] d'accordo, e subito mi fece dar l'arra, e pregommi che io sol[illegible]

5. *Pegno o Testimonianza di ciò che altri ha promesso.* Vill. G. 8. 84. 2. (Gh.) Tornando i detti

ambasciatori d'Alemagna per il segno e arra del[illegible] venuta [illegible] imperadore [illegible] si [illegible] una scatoletta [illegible] [Val.] [illegible] 1. 172. Rispose a Sua Santità che mi desse quella piccola corona [illegible] per arra.

6 [Val.] Espressivo, Caparra. Pucc. Centil. 19. 22. Quindi la ha cavate per arra. E dunque migliaja [illegible] secondochè si narra.

7 [Val.] Vendita. Anticipazione. Pucc. Centil. 6. 26. [illegible] con bonaccia, Messaggi, venne, che di quelle mura Eran cadute ben trecento braccia. Ond'el [illegible] pensando a sua disavventura, Uccider si volea per [illegible] arra.

ARRABATTARSI. [T.] *N. rifless. Tra agitarsi con fatica ansiosa più che con esito buono. Dice più tra agli* [illegible] *e più serie dell'Accircinare* [illegible] *Alf. ad* [illegible] Rabelais, *che è fatica e* [illegible] *Vell.* [illegible] *Correre qua e là fare* [illegible] *mani.* [illegible] *Fier.* 4. 5. 18. (C) [illegible] poveretti [illegible] arrabattate con vari argomenti [illegible] *Dav. Accus.* 20. (Gh.) [illegible] diede a fregare e soffregarsi [illegible] e tanto s'arrabattò e tanto [illegible] che al [illegible] Messer [illegible] per [illegible] dalla costui [illegible] suo [illegible]. *Allegr.* 145. (C) Io [illegible] arrabatto spesso [illegible] e non mi rinvengo mai. *Sal[illegible] Fier. Por.* 3. *v.* 2. *p.* 189. (Gh.) Se la [illegible] del mio ingegno va a traverso, so che voi che sete in terra, [illegible] l'armeggio e l'arrabattarmi ch'io fo quassù nell'alto per [illegible] le rabete.

[illegible] *Buonarr. Fier.* 3. [illegible] Come per provero [illegible] vedere [illegible] s'arrabatta, [illegible] *le cose non viste da presso fanno impressione men vera. A quest'[illegible] non com.*

2. *Affrettarsi all'opera senza espressa idea del travaglio e dell'inutilità.* [T.] *Buon. Fier.* 224. [illegible] com'egli annaspan presto e s'arrabattano, E [illegible] arrabattano [illegible] *Menzini Op.* 0. [illegible] (Gh.) [illegible] arrabatta [illegible] posso. *Salv. Granch.* 3. 13. (C) Io voglio arrabattarmi finchè fiato mi resta. *Stor. Semif.* 46. (Gh.) Quivi li uni e li altri accaniti cominciarono battaglia aspra e crudele ove quelli per valicare, questi per contrariare s'arrabattavano.

ARRABBIAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'arrabbiare. Lib. Cur. Malat.* (C) In questi gran caldi avviene lo arrabbiamento de' cani.

2. *Delle passioni dell'uomo. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Le loro stizze o per dir meglio arrabbiamenti contro il nemico, trapassano in peccato mortale. [T.] Gli è un arrabbiamento a star secco. *Anche pl.* [illegible] star bene con da questi arrabbiamenti? — Ho avuti tanti arrabbiamenti.

ARRABBIANTE. [T.] *Part. d'ARRABBIARE, neutr. Om. S. G. Gris.* 62. (C) Molto loro pareva grave e duro ritenere la moglie piena d'ogni [illegible] tanto crudele bestia, arrabbiante [illegible] della casa nutricare.

[T.] *Anco nel senso mor. ancorchè non com.*

ARRABBIARE. [T.] *V. neutr. Esser preso da rabbia.*

Più propriam. de' cani e altre bestie che la comunicano [illegible] *pers. Tesor.* Andr. 10[illegible] (Gh.) Se elli mordono alcuna persona, si arrabbiano e persona e bestia. [T.] Arrabbia la bestia da sè, [illegible] dice per sete, e chi per [illegible] della generazione non sfogato.

2. Ch'i' arrabbi. *Modo triviale di asseverare fermamente imprecando a sè stesso.* [M.F.] *Magal. Lett. fam.* 1. 71. Ma [illegible] arrabbi se non vorrei che [illegible] animo di farne uno per [illegible] *Fag. Rim.* 2. 144 (Gh.) [illegible] non v'è che sia più vero. Per [illegible] ogni ombra quando uno [illegible] Ch'i' arrabbi [illegible] non è vero. [Val.] [illegible] 3. 189. O guardate la grazia che [illegible] Ch'i' arrabbi s'i' mi vo' metterlo a fare.

In modo pop. gen. [T.] Ch'i' arrabbi se intende! — Ma se tu m'intendessi, tu arrabbieresti davvero.

Altra forma dell'imprecazione stessa. [T.] Ch'io possa arrabbiare!

3. Arrabbiar dalla sete *modo enfatico.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 105. Che beva il principal, fors'è che [illegible], Il quale o non ha sete o non l'invita, E quei che ha sete arrabbi ed assaetti.

[T.] S'arrabbia dal caldo. — A questa stagione in queste stanze ci si arrabbia.

4. *Mod. prov.* [T.] Arrabbiar dalla fame. *Sent. e* [illegible] *Mem.* [illegible] 27. (Gh.) [illegible] che arrabbia [illegible] fame. [Val.] *Bart. Cin.* 2. 90. [illegible] che fare si [illegible] arrabbiavano dalla fame.

Alt. fig. e modo. [Val.] *Lorenz. Fraud.* 143. Come [illegible] a fame i lupi arrabbia.

Per estens. Menner. in [illegible] Mem. r. 2. *p.* 22. *col.* [illegible] (Gh.) [illegible] i maestri dei lavorano [illegible], i legnajoli, i sarti, i calzolai [illegible] arrabbian dalla fame.

5. *Neutr. ass.* Tresl. [T.] Fanne alla che arrabbia di [illegible] *In questa* [illegible] *leggere che* [illegible] *causa recentemente si perto* [illegible]

6. [illegible] *in senso gen.* (Cam.) *Bern. Orl.* 1. [illegible] Or [illegible] crudel [illegible]

7. *In* [illegible] *di pers. Varch. Ercol.* 55. [illegible] [illegible] *potere stare* [illegible] *e aver pazienza* [illegible] *Fare arrabbiare* [illegible] *del capo o battere il capo nel muro.* (Arrabbiare *ha senso più forte de' modi que accumulati alla rinfusa, al solito del Varchi.*) *Bocc. Nov.* 85. 21. All'uscio della casa pervenuti, la donna che arrabbiava, datovi delle mani, il mandò oltre. *Sen. Pist.* (Gh.) Noi siamo sì dilicati, che noi arrabbiamo per piccola cosa.

In quest[illegible] senso più com. il rifless. Arrabbiarsi, *che dice* [illegible] *deliberato, e se meno grave negli effetti* [illegible] *causa.* [Val.] *Fort.* [illegible] *Ricciard.* 7. 42. Ma [illegible] più [illegible] s'arrabbia, e par che [illegible] *Inf. Dant. p.* [illegible] (Gh.) Ciascun de' [illegible] di Dio, sopra [illegible] comunemente che li altri loro simili, son quelli che più vi si arrabbiano addosso. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. Essi (*i demoni*) arrabbiansi contra Dio.

Att. men com. Chiabr. Ale. pros. Ined. 7. (Gh.) Provando che la acerbezza contro a loro usatasi arrabbiava i Fiammenghi, provvide il re Filippo di governatore d'ingegno più mansueto.

Familiarm. ha senso però più leggero. [T.] Le sue sofisticherie mi fanno arrabbiare. — Con costei mi ci arrabbio.

8. *D'altre passioni a cui si mesce odio. Segner. Mann. Sett.* 20. 3. (C) A tal vista dovessero quei superbi arrabbiare d'invidia.

[T.] *Potrebbesi anco:* Arrabbiare d'ambizione, che è una sete, una fame, un caldo, un furore contagioso.

9. [T.] L'uomo s'arrabbia a un lavoro quanto ci [illegible] per la fretta stessa e [illegible] lo rende impotente.

10. *Tuttochè* [illegible] *un colore rabbioso, anche* [illegible] *però modo* [illegible] Arrabbiare di dolore. *Lamp.* [illegible] 15. 30. Quando [illegible] si è [illegible] crucciato, che per poco [illegible] non ne arrabbia di duolo.

Fuor [illegible] *il seg., e notabile l'accompagnatura del* [illegible] *quel può cadere in altri sensi più comunem. usit.* [Val.] *Ar. Fur.* 12. 12. Ch'aveva perduto, altri, la donna, arrabbia.

11. [T.] L'uomo s'arrabbia, non arrabbia, *anche contro le cose.*

E fig. Certe cose quasi personificate diciamo che si arrabbiano. — I venti, il mare *direbbesi che si* arrabbiano.

12. Arrabbia, Non s'arrabbia, la terra, *o se si lavori a sole cocente, o quand'è troppo molle e si* [illegible] *quando* [illegible] *per poca pioggia o per guazza* [illegible] *la bagnata si mescola coll'asciutta.* [illegible] 180. (Gh.) La terra arrabbia lavorata tra molle e asciutta e fa mal alle piante. *Magazz. Coltiv. tosc.* 46. Se la terra [illegible] si rimescola nel lavorare con l'asciutta, [illegible] terra arrabbia e non vi fa mai [illegible] tre anni.

Magazz. Coltiv. tosc. 38. (Gh.) Se egli avviene che, dopo che egli è seminato, vadia (*vada*) [illegible] sta [illegible] ed asciutta molto, il grano ribolle e si perde. [illegible] piazze, e campi, ed arrabbia.

12. [G.M.] Un pezzo di carne, un pollo si fa arrabbiare nel tegame, *cioè si cuoce a fuoco intenso perchè rosoli bene.*

14. [G.M.] Una pietanza arrabbia dal sale, *quand'è oltre modo salata.* — S[illegible] salato che arrabbia.

ARRABBIATAMENTE. [T.] *Avv. d'ARRABBIATO. Med. Vit. Crist.* 150. (C) Veggendo G. C. menare così arrabbiatamente e così impetuosamente quello dolore ebbero *Medit. Arb. cr.* 41. Arrabbiatamente gli [illegible] addosso [illegible] sopra piaga. [T.] Arrabbiatamente [illegible] combattere, resistere, odiare, perseguitare.

[T.] Arrabbiatamente parlare, declamare.

2. [T.] Sostenere la propria opinione. *Qui cade forse il* [illegible] *Lett.* 6. 314. (Man.) Arrabbiatamente sostenere.

[T.] Arrabbiatamente studiare [illegible] lavorare, *con fretta più ansiosa che diligente, o con presunzione smaniosa.*

3. *Dell'ansiosa o severa ricerca di checchessia è* [illegible] [M.F.] *Magal. Lett. scient.* 20. 288. E per [illegible] più arrabbiatamente [illegible] breve [illegible] dal guadio [illegible] assedio di Pisa o d'esser nupiccato [illegible] secondo.

4. [T.] *Siccome delle* [illegible] Gotte arrabbiate, *così potrebbesi forse* Arrabbiatamente [illegible]

ARRABBIATELLACCIO. [T.] *Agg. di* [illegible] *Dim. disp. di* ARRABBIATO *non com., ma* [illegible] *persone in pratica e fuori. Buomer. Tan.* 2. [illegible] [illegible] Cos' Un arrabbiatello [illegible]

ARRABBIATELLO. [T.] *Dim. dispr. d'*ARRABBIATO, *sempre di pers., e dell'abito più che dell'atto. In questo direbbesi* Arrabbiatuccio, *non* [illegible] *Sat.* 3. (Man.) Io mi facea scolar di [illegible] E non mi [illegible] ragazzetto Arrabbiatel. [illegible]

ARRABBIATELLUCCIACCIO. [T.] *Doppio dim. e quasi triplice Dispr. d'*ARRABBIATO: *non com. Fag. Rim. d'una cagna.* (Man.)

ARRABBIATELLUCCIO. [T.] *Dim. con meno Dispr. di* ARRABBIATO. *Direbbesi di bambino o di pers. impotente, ma non malvagia o malevola, e anche del sentimento attuale e fugace.* [T.] Se ne stava imbronciato arrabbiatelluccio; e voleva parere più che non fosse.

ARRABBIATICCIO. [T.] *Agg. di* Terreno, *nel senso del Sost. seg.*

ARRABBIATICCIO. [T.] *S. m. Altrimenti* Terren guasto; *Alterazione della terra lavorata a mal tempo onde il grano e altre piante in breve intristiscono, e il campo s'empie di male erbe.* [illegible] *par. d'*ARRABBIARE.

ARRABBIATISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ARRABBIATAMENTE. *Magal. Lett. scient.* 129. (Man.) Disputano sempre arrabbiatissimamente con un dottore.

ARRABBIATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ARRABBIATO. *Quasi sempre nel senso mo.* [Val.] *Bart. Cin.* 2. [illegible] arrabbiatissimi [illegible] [T.] *Buon. Sat.* [illegible] 3. 2. [illegible] in mano di certi arrabbiatissimi tiranni, che abbrucciacchiandoli gentilissimamente al lume e insalandoli, animosamente se li divorano.

Segner. Crist. Instr. 1. 7. 4. (C) Odio arrabbiatissimo.

[T.] Disputa, Lite.

[T.] Faccia (*che esprime la rabbia nell'atto*).

ARRABBIATO. [T.] *Più Agg. che Part. pass. d'*ARRABBIARE. *Preso da rabbia. Amm. ant.* 30. 1. 12. (Man.) Cani arrabbiati. [T.] *Prov. Tosc.* Il cane morde quand'è arrabbiato. (*Il male ha sempre un fomite che non è nella stessa natura.*) E 370. S'avventa come un cane arrabbiato. — *Bern. Orl.* 1. 5. 11. [illegible] intorno a Gradasso si pone E come un cane arrabbiato [illegible]

2. *Di rabbia in senso di grave ira, di bestie.* [Cam.] *Bern. Orl.* 1. Una feroce arrabbiata orsa A cui sian stati tolti gli orsacchini. [Val.] *Del Ross. Sveton.* 206. Dava in preda alle fiere arrabbiate certi vecchi.

3. *In pers. Dant. Inf.* 30. (Man.) Arrabbiate ombre d'inferno che così mo mordendosi. [T.] *P[illegible] Tosc.* 57. Villano affamato e mezzo arrabbiato. *G. V.* 12. 17. (Man.) [illegible] l'antiparto del popolo, in mano dell'arrabbiato popolo che lo trucidò. [Cam.] *Guicc. Stor.* 7. 12. Temeano della forza e furia dell'arrabbiato popolo. *Cecch. Com.* 2. 77. Arrabbiati e in collera [illegible] di casa. (*Collera è meno, andava* [illegible] *o preposto.*)

[T.] *Accoppiato col* Da *diventerebbe davvero Part., prendendo altro senso.* Arrabbiato da [illegible] *Quelle eccitarono in lui la rabbia opposta.* — Arrabbiati del [illegible] *potrebbe significare tra quasi spontanea o anco semplice impazienza.*

[T.] Arrabbiato con un potrebbe per abusione denotare anche sdegno che passi, Arrabbiato contro, cosa più grave e che dura.

4. Nel seg. denota più chiaramente la passione abituale e la tempera. Pier. Arl. 410. (C) Animale d'arrabbiata natura. [Cam.] Cecch. La Mogl. 3. 7. Cor. Non ci manca altro, una padrona arrabbiata e un padrone pazzo. Firenz. Op. 1. 372. Questa arrabbiata della padrona è entrata in tanta furia, che non si può stare in quella casa, per non so che cose che gli sono state dette da Uguccione. G. B. Gell. 369. Io per me non vidi mai il più arrabbiato.

[T.] Sav. Pr. 26 delle 30 nel 1495. Increduli e arrabbiati.

Nome della fazione opposta ai Piagnoni, titolo della storia fiorentina e della umana. Arch. stor. t. 4. p. 2. 354. 17. (Gh.) Sost. — Segn. Vit. ric. cap. in Segn. Stor. fior. 3. 321. (Gh.) Una sorta di giovani che si chiamavano li Arrabbiati, e per più questo vocabolo. Libertini, per quel gran zelo che mostravano avere alla libertà.

[T.] Zelo arrabbiato, ambizione, desiderio; anche Amore arrabbiato.

[G. M.] Mare arrabbiato. — Venti arrabbiati.

[T.] Freddo arrabbiato, grande.

[T.] Potrebbesi: Arrabbiato dolore, non tanto perchè metta rabbia in chi lo patisce, quanto perchè pertinace e permanente esso stesso.

[T.] Oratore, Filosofo, Poeta arrabbiato.

5. [T.] Muso arrabbiato, che ha espressione di rabbia senza forse sentirla nell'atto. Ma denota la tendenza e l'abito.

6. Correre, Lavorare, Mangiare arrabbiato, in fretta, con impeto. Cr. 9. 6. 8. Man. Nessuno eserciterà l'uso del correre, cavalcherà il cavallo agevolmente più ardente e arrabbiato e impaziente. [T.] Desinare arrabbiato, senz'agio e senza garbo.

7. Delle vivande: Cotte arrabbiate, e assol. Arrabbiate, quando sono cotte in fretta, e con troppo fuoco, più risecchite che cotte dentro. Buon. Fier. 2. 16. (Man.) Sì tigliosi, malcotti e arrabbiati Erano (i piccioni), e insanguinavanci le mani.

8. [T.] Musica arrabbiata, tirata giù, mal composta e mal sonata.

[T.] Potrebbesi congegnando il costrutto con garbo dire d'ogni altro componimento dell'arte.

9. Modo fam. efficace. [Val.] Fag. Rim. 2. 105. Che abbia a esser convenevolezza [illegible] mangiare e bere, Tant'è l'è un'arrabbiata gentilezza.

10. Dal sentire molesto della rabbia in sè e in altri, vengono le locuz. fam., dove questa voce acquista quasi il senso superl. dell'epiteto a cui s'aggiunge. [T.] Caldo, Freddo arrabbiato.

[T.] Secco arrabbiato, di pers. o animale magro assai, di forma non bella e non acconcia a suoi usi.

[G. M.] Anche quando son troppo salate, dicesi delle vivande: Salate arrabbiate.

11. Dell'impregnarsi un liquido d'un sapore; forse dal passare che fa l'umore rabbioso d'uno in altro corpo vivente; sull'anal. appunto delle figure, Imbeversi, Impregnarsi, Concepire, e sim. Cecch. Donzel. 2. 2. [illegible] Vostra, se d'un vin dolce i' saprò farvi un aceto arrabbiato. [T.] Magal. Lett. fam. 1. 191. [illegible] d'ambra a poco a poco si rendesse così arrabbiata (l'acqua di scorza di limone) [illegible] dar di morso a un limoncellino verde non [illegible] gran pezzo quell'acido intollerabile, che si sentiva in quel [illegible].

12. Delle terre, in senso aff. all'ult. par. di Arrabbiare, ma più lato. Magaz. Coltiv. Tosc. 185. (Gh.) Dice David profeta io farò la terra fruttifera, salata e arrabbiata, per la malignità e peccato di coloro che l'abitano. [Terram fructiferam in salsuginem, a malitia inhabitantium in ea.]

13. Di piante annue che seccano prima del tempo per acqua o per soverchio calore. [illegible] Bor. E dei frutti che per difetto d'umore o per sole eccessivo [illegible] prima di [illegible].

ARRABBIATUCCIO. [T.] V. ARRABBIATELLO.

ARRABBIATURA. [T.] S. f. L'Atto e l'Effetto dell'arrabbiarsi un contro l'altro. [Cam.] Un mod. Il marito rimproverò la malaccortia, nacque un litigio; ed ecco turbata la pace di casa, un'arrabbiatura da [illegible].

ARRABBIATUZZO. [T.] Dim. e un po' Vezzegg. di ARRABBIATO. Salvin. Annot. Fier. Buonarr. p. 406. col. 2. (Gh.) Ma però occhiettuzzucci traditori, e [illegible] formata, il diminutivo, il vezzeggiativo, e arrabbiatuzzo di rabbia d'amore.

† **ARRABBIOSAMENTE.** [T.] Avv. Rabbiosamente. [M. F.] Allegor. Crit. pag. 52. D'un cane che m'ebbe assalito e arrabbiosamente mi si tirava addosso.

† **ARRABBIRE.** [T.] V. n. assol. Arrabbiare, nel senso mor. ha un anal. vivente in qualche dial. Guitt. Lett. 11. 40. (C) Desiderio di amore quale è maggio (maggiore) a esto mondo, che arrabbire uomo in [illegible] se stesso?

† **ARRABBITO.** [T.] Agg. Da ARRABBIRE. Arrabbiato. [illegible]

† **ARRABICARE.** [T.] V. n. Arrabbiare, interpretata la C. a modo di frequentativo, ma forse per err. Pataf. 4. (C)

† **ARRABONE.** S. m. Dall'ebr. Arrabo o Arrhabo, onde Pegno, Caparra. [Camp.] Volg. Bib. 1. 38. E quella disse: Io farò quello che tu vuoli, se tu mi darai l'arrabone, cioè il gaggio (al testo: Arrhabonem).

† **ARRACACHA** o **ARRACACCIA.** S. f. Bot. [D. Pont.] Genere di piante della famiglia delle Ombrellifere della Pentandria diginia del sistema sessuale. Non si conosce finora che una sola specie di questo genere, ed è l'Arracacha [illegible] (A. esculenta), che cresce nelle regioni montuose di Santa Fe de Bogota. Ha la radice spartita in tuberi grossi come quelli di una carota, ma più corti, d'un valore economico quasi eguale a quello della patata o pomo di terra.

ARRACCHIARE. V. a. [Bianc.] Nel Sen. Stringere e sim. [illegible]

[T.] Somiglia all'Arracher dei Francesi, ma non lo direi gallicismo, come anche l'Arrancare piemontese per Trarre fuori, p. es., la spada, che pare ne abbia anche es. tosc. Sono voci di suono imitativo.

† **ARRADICARE.** V. n. ass. Lo stesso che Radicare. [Val.] Lucan. 38. Vigne nè albore non vi possono arradicare, tanto è la rena calda.

ARRAFFARE e † **ARRAFFIARE.** V. a. Da RAFFIO. Pigliare, Strappare con raffio, Arroncigliare. Non com. Franc. Sacch. Nov. 5. (C) [illegible] si lagna, squarta, arraffa e impacca, nè più nè meno come fate qui voi.

2. E N. pass. Per simil. [Val.] Pucc. Capit. Moral. 100. A noja m'è chi soffera che staffa Chi sia da molti suoi maggior tenuta, Che spesse volte uccellando s'arraffa.

3. Per Afferrare semplicemente. Morg. 22. 181. (C) Poi presto in su la spada la man porse, E 'l Saracin la sua dal corpo arraffa. [Val.] Fag. Rim. 6. 206. Ateste armato le pistole arraffa, Ed alla sella aggiugnelo ed aggueffa.

4. Per Rapire, Strappar di mano, Togliere con violenza. Franc. Sacch. Rim. (C) E così ciaschedun di raffa in raffa, Con forza ciò ch'e' puote sempre arraffa.

E ass. Franc. Sacch. Nov. 221. (C) Ogni ora pensa come possa arraffiare. Fr. Giord. Pred. (M.) Quando viene a lui il Frate, sì 'l teme, e non vuole, ma schifalo, e dice che viene per torgli il suo, e per arraffare.

ARRAFFATO. Part. pass. e Agg. Da ARRAFFARE. Tac. Dav. Ann. 15. 222. (C) Il secondo a morire fu Plauzio Laterano, eletto Consolo, sì a furia che non ebbe agio d'abbracciare i figliuoli, nè d'eleggere 'l modo: arraffato, e, dove si giustiziano gli schiavi, ammazzato da Stazio tribuno.

ARRAFFIARE. V. ARRAFFARE.

† **ARRAGONITE.** S. f. (Min.) [Sis.] Varietà della calce carbonatica, detta anche eccentrica da Karsten, che si presenta sotto una forma prismatica, ma non si divide in rombi come la calce carbonata spatica. La frattura perpendicolare all'asse è vitrea; quella che succede nella direzione dell'asse longitudinale è lamellosa. [illegible] (Werner la chiamò Arragonite dal regno di Arragona, in Ispagna, dove si trova.)

† **ARRAGUNARE.** V. a. [Camp.] Ragunare. Somm. 72.

† **ARRAJA.** S. f. [Camp.] Per Rabbia, Arrabbiamento, e sim. [T.] Aja per Abbia. D. 1. 21. [Camp.] [illegible] 1. [illegible] 18.

ARRALLEGRARE. [T.] V. a. e Rifless. Non com., ma suona intensivo, e però dice più. Fr. Jac. Tod. Poes. ined. 17. (Man.) E quanto più ti rompon ossa e polpa, Più t'arrallegra di sì fatto male, Che questo vale a far forza a Dio Acciò che ti perdoni.

ARRALLEGRIRE. [T.] V. a. e N. assol. Men vivo di Rallegrire, che si usa alt. sulla forma di [illegible] e sim. E fig. [T.] C. Pop. Tosc. Mi fai tanto nel core arrallegrire.

† **ARRAMACCIARE.** V. a. Da RAMACCIA, specie di traino o di slitta. Strascinare checchessia all'ingiù in sulla ramaccia. (C)

2. Arramacciare da Ramo, vale Raccogliere diverse cose e unirle insieme, come si fa de' rami per fare i fastelli, Affastellare. Buon. in Rim. burl. 2. 95. (Gh.) E però son forzato arramacciare Tutto in un verso. [T.] In questo senso vive.

3. Trasl. Accozzare alla rinfusa, Tirar giù alla peggio, Abborracciare, Strapazzare. (Gh.)

† **ARRAMACCIATO.** Part. pass. e Agg. Da ARRAMACCIARE.

2. Arramacciato giù col falcione. Fig. Raccolto alla rinfusa, come si fa quando si affastellano i rami tagliati giù il falcione. Ben. in Rim. burl. 1. 139. edit. Londr. 1721. (Gh.) Con questi pochi versi, [illegible] Arramacciati giù col mio falcione, Il [illegible] a casa vostra e a me.

† **ARRAMACCIO.** S. m. Da RAMO. Lo spesseggiato arramacciare. (Gh.)

2. Fig. Per Lo accozzarsi, Lo abbaruffarsi, Baruffa. Marchis. Contad. di Peret. in Poes. rustic. 3. 5. (Gh.) Vien te pur, vienne al tribolo: Chè noi faremo ai sussi con un legno. Se v'è niuno di voi che gli sia noja, In quell'arramaccio tirar le cuoja. (È una canta [illegible] che par a.)

ARRAMATARE. V. a. Da RAMATA. Intens. Percuotere gli uccelli colla ramata. (C)

Ass. e fig. Bastonare. Carl. Fum. 19. (C) Arramata ch'e' son lordi.

ARRAMBAGGIO. S. m. (Mar.) [Fin.] È l'azione militare che si compie dando l'assalto ad un bastimento dopo averlo abbordato; usasi oggi alcun mod. della parola militare Assalto.

ARRAMBARE. V. a. (Mar.) [Fin.] Arraffare, Arrappare, Ghermire, Prendere violentemente, Tirare a sè. Arrampicarsi, Dar l'assalto a mano armata ad un bastimento.

† **ARRAMPARE.** V. n. pass. Sinc. di ARRAMPICARE. Minuc. in Not. Malm. 1. p. 70. (Gh.) Arramparsi o Arrampicarsi si dice sempre di cosa, che, essendo superiore a chi s'arrampa, è pertanto difficile d'arrivare il suo termine,...

ARRAMPICAMENTO. [T.] S. m. [G. M.] Un'ora di arrampicamento su un monte è moto più giovevole che quattr'ore di carrozza. (Quasi fig.)

ARRAMPICARE. V. n. Da RAMPA. Proprio degli animali che camminano colle rampe. (C)

2. Per simil. dicesi d'uomo che cammini colle mani e co' piedi. (C)

3. N. pass. Medesimo signif. Buon. Tanc. 5. 5. (C) Corser chi qua, chi là; poi alzando gli occhi, Vedder per aria questi due fastelli; S'arrampicavano su. [Cam.] Magal. Lett. Scientif. 123. [illegible] andarsi arrampicando di castagno in castagno. Magaz. [illegible] p. 96. Costoro [illegible] tempi con uno sperone [illegible] ed un [illegible] alla mano s'arrampicano come gatti sulle piante più alte.

ARRAMPINATO. Agg. Da RAMPINO. Fatto a rampini, Uncinato. Non com. [illegible] 2. 28. [illegible] nell'inferno son tante forme strane Ch'arrampinate han le mani e i piedi.

ARRANCARE. V. n. ass. Propriamente il camminare in quel modo che fanno con fretta gli zoppi o sciancati, e si usa anche per simil. per Fare d'anche, Menar l'anche, Andare a gambe, Fuggire.

[T.] Forse l'idea di Trarre (V. ARRANCATO) dona unità ai sensi che possono dicersi, di questa voce. Lo zoppo arranca, traendo quasi dietro sè la gamba a stento. La galera o la nave arranca spingendosi fortemente per forza di remi, [illegible] Arrancare. Nel dialetto della camp. romana lo zoppo è detto per celia [illegible]. Lib. Son. 55. (C) Arranca, [illegible], spunzia, castagna. Morg. 9. 81. [illegible] F. 11. 108. (Gh.) [illegible] arranchi, Perchè da lui non [illegible]. F. 16. 10. Questo pastore [illegible] arranca, come vuole Rinaldo [illegible].

2. (Mar.) [Fin.] Fare molta forza coi remi, quasi a strappare gli scalmi a cui son attaccati; onde dicesi pure Strappare, Sforzarsi, Affaticarsi per uscire da una critica posizione. [Cont.] Pant. Voc. Voc. Arrancare è mettere tutta la forza nel vogare. E 221. Nei bisogni si troveranno allenati e vigorosi per passar voga, e arrancare e far ogni altra forza che [illegible]. Così fu trovata l'arte del navigare con trasportare il volar degli uccelli nell'aria al muoversi delle navi nell'acqua, il batter dell'ali all'arrancare

de' remi, il torcere de la coda al piegar del timone. — Tac. Dav. Ann. 11. 227. (C) Manda per esse galee rinforzate di ciurma, per più arrancare. Buon. Fier. 2. 2. 10. Navili armati Arrancar per le biade e pe' [illegible]

3. (Mar.) [Fin.] **Arranca**, *comando dato ai rematori d'una lancia, perchè voghino di forza.* Red. Ditir. (C) Voga, voga, arranca, arranca, Che la ciurma non si stanca.

4. *N. pass.* (Mar.) [Fin.] *Trarsi con fatica al largo da una costa, alla quale si è* [illegible] (*cioè stretti*).

[Fin.] *Letteralmente vuol dire Spiantarsi. Svellersi. Sottrarsi.*

Fra Guid. Fatt. En. 109. (Gh.) Corse alla porta urlando, piangendo, battendosi, e tutti i capelli arrancandosi. (Scissa comam, *Virg.*)

5. *Trasl.* Arrancarsi il cuore, lo spirito *ecc. Sentirsi strappare, lacerare il cuore, ecc.* Rim. Ant. Guid. G. P. N. (C) E vanno tanto che mille fiate Il giorno mi s'arranca Lo spirito che manca.

ARRANCATA. *S. f.* [Cont.] *Colpo gagliardo di remi dato dalla ciurma che mette tutta la sua forza nel vogare.* [T.] *Non com.* [Cont.] *Pant. Nav.* 228. Una gagliarda arrancata data da tutta la ciurma ad un tempo.

ARRANCATO. *Part. pass. e Agg. Da* ARRANCARE. *Svelto, Strappato.*

2. *E per Impugnato. Varch. Stor.* 9. (C) Teneva una spada ignuda arrancata.

[T.] *L'es. del Varchi della* Spada arrancata *che il Dizionario dice* Storta, *spiegasi forse con un canto del popolo Piem.* Ranca la spada, [illegible]

3. *Aggiunto di Voga, cioè Voga di tutta forza. Segner. Crist. Instr.* 3. 35. 1. (C) Lanciandosi a voga arrancata sopra il piccolo batelletto del nostro cuore.

4. [Cont.] **Arrancato**, *usato avverb. vale In modo arrancato. Bart. Geogr. mor.* 13. Conviene in questa pericolosa parte del mare Jonio che navighiamo discorrere sotto voce, e vogare arrancato.

ARRANCIDIRE. *V. n. ass. Da* RANCIDO. *Divenir rancido; e dicesi delle cose grasse, oleose, ecc. quando per vecchiezza si guastano. Inusit.* (Mt.) — [G. M.] *Commem.* Irrancidire.

ARRANCIDITO. *Part. pass. e Agg. Da* ARRANCIDIRE. *Fatto rancido, e fig. Vecchissimo. Lall. Eneid.* [illegible] *Inusit.* (Mt.)

ARRANDELLARE *e* † **ARRENDELLARE.** *V. a. Da* RANDELLO. *Stringere con randello, che è quel bastone un po' ricurvo, con cui si tirano le funi, per legare le some, e cose sim.*

2. *E per simil. Si estende anche ad altre cose, e vale Legare stretto. Fior. S. Franc.* 144. (C) Comanda che gli sia arrandellata la testa; e così fu fatto. *Tac. Dav. Ann.* 6. 124. E caduto e boccheggiante fu da' famigli di peso portato in carcere, e già freddo, arrandellatagli la strozza.

3. *Avventare e Tirare altrui il randello, e si direbbe anche per simil. di qualunque altra cosa che s'avventi o si tragga. Morg.* 4. 30. (C) Arrandellò la caviglia a Rinaldo. [Cam.] *E* 18. 190. Arrandella il battaglio ch'egli ha in mano. *E* 19. 67. Arrandellò il battaglio a quella fiera, E giunse per ventura appunto al collo. = *Ar. Fur.* 18. 6. (C) Prende l'altro [illegible] l'arrandella in mezzo alla città sopra le mura. *Sagg. Rim. Bern. Catr.* (M.) Oh! cotestui, s'io lo piglio pe' panni, Io lo vo' arrandellare in sur un tetto. [Sav.] *Carmin. Torr.* 12. 13. Il brando orribile arrandella In verso il cavaliero. [Val.] *Tasson. Secch.* 4. 7. Al primo colpo d'un trabucco vasto Fu arrandellato un asino col basto. *E* 9. 22. Lo ghermì come un pollo, e a spento lume Lui col cavallo arrandellò nel fiume.

4. [Val.] *Gettar giù. Fortig. Ricciard.* 6. 68. E teme che alla fin non l'arrandelli Per la finestra, e affatto la sfragelli.

5. [Val.] [illegible] *Fortig. Ricciard.* 29. 78. Allora [illegible] più lungo d'un ramo Di là dal fosso un ponte egli arrandella, Sopra il quale essa passa sola sola.

6. *N. pass. Legarsi stretto con checchessia. Bern. Orl.* 1. 20. 2. (C) E con una vitalba cinta stretta Arrandellarsi come un salsicciuolo.

7. *E trasl. Franc. Sacch. Rim.* 30. (Mt.) Ciascun di questi nel cor s'arrandella.

8. **Arrandellarsi in cintura**, *detto di femmina per Stringersi. Non com.* (Mt.)

E fig. per Recarsi in contegno. Inusit. Aret. Filos. 1. (Mt.) [illegible] senza [illegible] mangia su delle frutta, arrandellati più [illegible]

9. *Ass. Buon. Fier.* (Mt.) Con catene e corde Legare, stringere, arrandellare.

10. **Arrandellare** *nell'att. vale anche Gettar via e alla peggio, ed eziandio Vendere a prezzo vilissimo. Voce dell'uso.* (Fanf.)

† **ARRANDELLATAMENTE.** *Avv. Da* ARRANDELLATO. *Strettissimamente. Bell. Bucch.* (Mt.) Che ben lor valse aver stretto il camoscio De lor bellichi arrandellatamente.

ARRANDELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* ARRANDELLARE. *Franc. Sacch. Nov.* 178. (C) Il capo arrandellato colle cuffie in sulla zazzera di notte, che [illegible] testa [illegible] segata. *Buon. Fier.* 4. 2. 3. [illegible] segata [illegible] arrandellata [illegible] suppressa. *E att.* 4. 21. E [illegible] gogne, fra [illegible] E colanatae arrandellate e [illegible]

ARRANFIARE. *V. a. Lo stesso che* Arraffare. [T.] *Più com.* Arraffare. *V.* — *Cr. alla voce* ARRAFFARE.

ARRANGOLARE. [T.] *V. rifless. e N. assol. Darsi fatica e pena corp. e mor. nell'anal. di* Arrancare, *che vale Correre faticosamente; e la R è suono d'espressione travagliosa, non com. Varch. Ercol.* 35. (C) Se altri la vince e se ne ride che ognun [illegible] si dice scorrubbiarsi e arrangolarsi e arrovellarsi. *E Suoc.* 4. 6. Io potei ben gracchiare, ciangolare e arrangolarmi, e' mi rispose tutto arrovellato.

N. assol. ancora men com. Buon. in Rim. Burl. 2. 127. (Gh.) Potetti arrangolar, potetti dire, Ch'ordin non ci fu mai che d'una proda Del letto suo volesse (*Poste*) a lui servire.

ARRANGOLATO. [T.] *Agg. Da* ARRANGOLARSI, *travaglioso. Dav. Tac. Ann.* 1. 4. p. 13. (Gh.) Le paghe scarse, il lavorare arrangolato. *Lat.* Duritiam operum.

† **ARRANTE.** [T.] *Agg. Errante, mutata la E come da* Ebur, *Avorio. Tav. Rit.* (C) Cavalieri arranti. *E altrove.*

ARRANTOLATO. *Agg. Da* RANTOLO. *Rantoloso. Tes. Br.* 5. 27. (C) E quando questo, ch'è capitano, è stanco di guardarle, che la sua boce è arrantolata e roca, non si vergogna che un altro vegna in suo luogo.

ARRAPATO. *Agg. Da* RAPA. *Calvo, Pelato; e da questa etimol. v'è pur detto* Rapato, *ch'è il com. Giambul. Appar.* (Mt.) La casa si resta sola, o al più con una vecchia arrapata.

ARRAPINARE. [T.] *N. p.* [A.Con.] *Essere preso da quella rabbia che il pop. tosc. dice* Rapina *che è più della stizza, ma meno di quella rabbia alla quale son fomite passioni ostinate e cupe.* Le donne mal avvezzate, se contraddette un po', s'arrapinano e danno in ismanie.

[A.Con.] *Dare in rapina cioè in istizza estrinseca, rabbiosa.* I figliuoli capricciosi, se contraddetti, s'arrapinano, ma bisogna far vista di non aver compassione; altrimenti non se n'ha più bene.

2. *Che abbia senso più gen. lo prova il seg.* [Cam.] *Lo mod. tosc.* Arrapinandosi col lavoro dalla mattina alla sera e spesso anche la notte, raccapezzano oltre al campare [illegible] un quindici o venti scudi da pagare ogni anno di pigione. [T.] *Anco* Arrapinarsi *nel lavoro o in altro, e per una cosa, in questo e nel senso del* § 1.

3. *Più gen. ancora e men com. attivam. Red. Poes. Var.* 239. (C) Quest'Amore è un [illegible] Ch'arrapina il cristianello, E ronzandogli nel petto gli scombussola il cervello.

ARRAPINATO. [T.] *Più Agg. che Part. d'*ARRAPINARSI. *Salv. Spin.* 2. 6. (C)

2. *Abitualmente stizzoso. Salv. Granch.* 1. 2. (C) E' par che tu Non sappi ancor che sospettosa cosa È qualche volta questo arrapinato Di questo nostro vecchio.

3. [T.] *Di piante appassite ho sentito* Arrapinate, *quasi Arrabbiate per mancanza d'umore.*

† **ARRAPPADORE.** *S. m. Da* ARRAPPARE. *Che arrappa. Lib. Sen. Virt.* 20. (C) Non essere negligente, nè arrappadore. *E appresso.* E li arrappadori de le cose [illegible] stugali.

ARRAPPARE. *V. a. Aff. al lat.* Arripere. *Pigliare, Torre con violenza, Strappare, Arraffare.* [T.] *Non com.* [illegible] *Inf.* [illegible] 31. (C) Egli arrappò un coltello di mano a uno beccajo, il quale era [illegible] *Com. Inf.* 30. [illegible] della madre arrappava [illegible] *Annot. Vang.* Lo regno del Cielo patisce forza, e li forti l'arrappano. *Ovid. Pist.* 117. L'anima mi confortava d'andare nel mezzo dell'ornata gente, e d'arrappare le ghirlande dell'oro dalle composte trecce. *Morg.* 27. 35. Ed una lancia ad un Pagano arrappa.

2. *E trasl. Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 289. (C) Io non dovea così subito il partire, anzi la fuga del tuo Mecenate arrappare.

3. *Per Rubare truffando, o in altro modo di nascosto. Franc. Sacch. Rim.* (M.) Ove il villano arrappa il vostro e 'l suo, e poi si fa bugiardo.

4. *N. pass. Appiccarsi con le mani, Inerpicarsi, Aggrapparsi, Arrampicarsi. Davil.* l. 15. v. 6. p. 24. (Gh.) I quali, parte arrappandosi su per il terreno, parte appoggiando le scale, salirò sì velocemente su parapetto, che...

5. *E N. ass.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 29. Chiunque soleva incontrare maggiore affanno e pericolo, era nell'arrappare più pigro.

ARRAPPATO. *Part. pass. e Agg. Da* ARRAPPARE. *Sen. Pist.* 70. (C) Lizzeria e oltraggianza [illegible] è a prendere di cosa tolta e arrappata. *Fib. Ann.* [illegible] Non solamente agli altri ma il proprio marito, a se congiunto con tutte le sue forze si studia d'arrappare lui e le cose, e arrappate non pensa di volere servire a nessuno.

ARRAPPATORE. *Verb. m. Da* ARRAPPARE. *Chi o Che arrappa. Sen. Pist.* 74. (C) Faremo pruova degli arrappatori. [T.] *Bocc. Com. Dant.* [illegible] 372. Questi tali rapitori, ingargliatori, arrappatori [illegible], abbaiatori [illegible] son soliti di [illegible] lauder [illegible] *Agn. Pand.* 13. (C) Spegnere i ladroni arrappatori dell'entrate del Comune. [Camp.] *Volg. Bib. Paol. Cor.* 1. 5. E certo vi dico pure [illegible] eziandio nè con li avari di questo mondo, nè con li arrappatori, nè coi servitori degli idoli non abbiate famigliarità (*rapacibus, il testo*). *E Volg. Metam.* v. L'arrappatore (*Plutone*) mena il carro... (*raptor, il testo*).

ARRAPPATRICE. *Verb. f. Da* ARRAPPATORE. *Che arrappa, Chi arrappa.*

2. *E fig. Salvereg.* 57. (C) O arrappatrice de nostri cuori, quando mi renderai tu 'l mio cuore?

ARRASPARE. *V. a. Da* RASPA. *Propriam. Pulire colla raspa, Raspare.*

2. *Fig. Rubare, Portar via, che pur si dice* Raspare. *Jac. Sold. Sat.* 2. p. 17. (Gh.) Digrigna i denti l'un, mentre il compagno Arraspa quel che l'altro spera avere.

3. *E N. ass. Sacch. Rim.* (M.) Con fusa non si raspa. E al arraspa, [illegible] acquista.

† **ARRATA.** *S. f. Arra. Caparra. Fr. Jac. T.* 1. 2. 2. (C) Presi l'arrata a devermi morire.

† **ARRAUNARE.** *V. a. Raunare. Cavalc. Espos. Simb.* 2. 11. (M.) Arraunar ricchezza nella chiesa.

ARRAZZARE. *V. n. ass.* [Fanf.] *Rifulgere, Brillare, Sfolgorare, Risplendere. Da* RAZZO. [illegible] *Om. Gre.* 5. Ma che vuol dire che l'angelo apparve a' pastori che vegghiavano, e lo splendore d'Iddio gli arrazzò intorno, se non che, quelli sopra tutti gli altri meritano di credere le cose sublimi, che sanno sollecitamente guardare le fedeli greggie?

2. *Si usa dal volgo a modo* [illegible] Che io arrazzi, *quasi dica, Che io arrabbi, o piuttosto Che io bruci come un razzo, desunta la etim. da quella specie di fuoco d'artifizio che chiamasi* Razzo. *Salvin. Buon. Tanc.* (M.) Si voleva impaccare e far romito. Dopo il primo passo, ch'i' arrazzi se gli restava tempo per fare il secondo.

ARRECARE. *V. a. Da* RECARE, *appostavi la particella A. Recare, Apportare. Germ.* Reichen. *Bocc. Nov.* 60. 31. (C) Credendomi io qui avere arrecata la cassetta dove era la penna, io ho arrecata quella dove sono i carboni. *Fior. Ital.* 281. (M.) [illegible] dentro gli [illegible] che arre[illegible] da Troja. *E appresso:* Enea pos[illegible] seco da T[illegible] [Pace.] *Luig. Morg.* 26. 96. E dubitò... Che non avessi arrecato qualche oppio, E volessi con esso addormentarlo. = *Bart. Bern. Rim.* 5. (Mt.) E tutte l'uova fresche ogni mattina T'arrecherei più volentier ch'al sero Non fo l'offerta, perchè hai tu più viso... [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 125. *Pirro.* Signor no, egli entrò seco poco fa Un corrier che ha arrecato certe lettere. *Teodoro.* Io vengo adesso adesso. *Firenz. Op.* 1. 413. O to' quest'altra! io ti ho arrecato una veste eh? le sono di quelle ch'i' dico, fanciulla mia, tu se' fuor di Bologna.

2. *E fig. Fior. Ital.* 376. (M.) Un grande Duca... dovea venire..., ed arrecare melliflua vita e dolci costumi. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 219. Da questo si potete accorgere quanto dispiacere arrechi seco la bruttezza. [T.] *Galil. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 493. Ci verrà... arrecata una soluzione del problema. — *Sagg. nat. esp.* 217. (C) Non creda però alcuno che... noi ci pavoneggiamo d'avere arrecato qualche gran lume nella filosofia magnetica.

3. *Per Cagionare.* *Segn. Stor.* 14. [illegible] Questa vittoria .. arrecò al Marchese un gran trionfo *Tac. Dav. Ann.* 5. 108. (*M.*) A me vergogna e a Sejano odio penserei arrecare. [T.] *Rucell. Or. Lett. Cic. volg.* 113. Pensò (*Platone*) questo accoppiamento di podestà e sapienza poter arrecare la totale salute al buon governo delle città. — *Sard. Gal Mars. ded.* (*M.*) Perciocchè avete bene abbellito e ampliato e Massa e Carrara [illegible] e adorne, che arrecano stupore [illegible]

4. *Per Indurre.* *Bocc. Vit.* 18. (*C*) Assai negli atti suoi la lusingava, Tanto che 'n fine alla sua volontate Con preghi e con promesse l'arrecava.

5. *Per Mettere, Suscitare.* *Stor. Barl.* 116. (*M.*) Lasciò istare (*il diavolo*) quelle tentazioni, e arrecògli al cuore altre tentazioni molto diverse

6. [Val.] *Produrre Procacciare.* *Mach. Disc.* 1. 8. E quanto a quell'ozio, che le arrecasse il sito, si debbe ordinare che a quello necessitadi le leggi la costringhino, che 'l sito non la costringesse.

7. [Val.] *Citare, Allegare.* *Borghin. Disc.* 4. 6 Mi piace arrecare un luogo del divino dottore Santo Ambrogio.

8. [Val.] *Provare.* *Borghin. Disc.* 4. 100. La qual credenza... si è in alcuni di [illegible] arrecare [illegible]

9. [illegible] *Indurre, ma meglio Trascinare.* [illegible] *Virt.* 86. Ella (*l'oziosità*) crepa il corpo, e danna l'anima, ed arreca la mente a partorire lussuria (*Altri testi hanno: Guasta il corpo.*)

10. *Per Imputare.* *Cavalc. Discipl. Spir.* 185 (*M.*) La qual cosa l'Angelo si puote e debbe arrecare a grande disonore.

11. *Per Ridurre.* *Borgh. Col. Rom.* 363. (*M.*) Era cosa, oltrechè inumana e troppo fiera, d'arrecare a diserti bellissimi paesi [Cam.] *Cecch. La Mogl.* 4. 2. *Ser* In buona verità ch'egli fa talora arrecare l'anima a un granel di panico

12. **Arrecare a niente** *per Distruggere, Annientare.* *Tit. Liv.* 1. *cap.* 31. (*Mt.*) In un'ora distrussono, e arrecaro a niente tutta la città.

13. *Fig.* [Val.] **Arrecare a nulla checchessia.** *Non farne conto.* *Fortig. Ricciard.* 8. 64. Ed ella: Io son teco (Ve' s'era furba!) a nulla ciò m'arreco.

14. [illegible] *pass.* [illegible] *per Accomodarsi.* [illegible] *a una cosa.* [illegible] *Sport. Gell.* 2. 1. [illegible] io riverrò la mia [illegible], e arrecarmi [illegible] star da [illegible] *Alleg.* 1. 7. Fa non so dove o quando una bertuccia [illegible] E da [illegible] s'arrecasse [illegible] [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 161. [illegible] s'arrecare [illegible] sempre [illegible] [Cam.] *Cecch.* [illegible] 2. 2. *Am* E a denar contante sia, ma arrecatevi alle cose ragionevoli.

15. *Per Andare.* *Lor. de' Medici.* (*Fanf.*) *Pulc. Luig. Morg.* 25. 294. (*Gh.*) E perchè ignun (*nessuno*) [illegible] (*uscisse*) del guscio, E' s'arrecava col bastone all'uscio

16. *Mettersi in tale o tal altra positura col corpo.* (*Fanf.*)

17. *Per Porsi, Sottomettersi.* [Cam.] *G. B. Gell.* 79. Si arrecano sotto l'imperio nostro, stando volontari [illegible] sotto quel [illegible]

18. [Val.] *Arrendersi.* *Pulc. Morg.* 13. 61. [illegible] più aspettallo, Ed anco s'arrecò [illegible] bene [illegible]

19. [illegible] *A* [illegible] *Fatt. d'En.* 42. Arrecandosi [illegible] alla [illegible] inflammò [illegible] amore [illegible]

20. [Val.] *Determinarsi, Risolversi.* *Fortig. Ricciard.* 24. 23. Carlo, che sempre [illegible] E [illegible] mai [illegible] s'arrecava [illegible]

21. [illegible] *Arrecarsi* [illegible] *Car. Lett. Fam.* 1. [illegible] affezione [illegible] vergogna che [illegible] di casa *Pucc.* [illegible] *p.* 52. *ediz.* [illegible] 1572 (*Gh.*) [illegible] per cattiva augurio [illegible] terra [illegible]

22. *Per* [illegible] *Restringersi.* [Cam.] *Magal. Lett. fam.* 1. [illegible] *lettere intorno a questioni naturali.* [illegible] rispondo che non occorre che [illegible] pensiate final-mente [illegible] arrecate a [illegible] tutte le altre [illegible] perchè anche voi possiate scodisfare a molti impegni che avete preso con diversi amici

23. **Arrecarsi in braccio, o sim.,** *vale Prendersi Togliersi in braccio, e sim.* *Fior. S. Franc.* 32. [illegible] per compassione si lo levò e arrecoselo in braccio.

E nella parte. [illegible] [Val.] *Med. Alb. Croc.* 18. [illegible] la divinore [illegible] mente di quel dolce presepe [illegible] e arrecatolo in braccio.

24. [Val.] **Arrecarsi in collo.** *Lo stesso che Arrecarsi in braccio, modo* [illegible] *e leggiadro.* *Fatt. d'En.* 42. Levato le mense, prese il garzone ed arrecosselo in collo.

25. [Val.] **Arrecarsi in su checchessia.** *Porsi, Disporsi, Acconciarsi a far checchessia.* *Car. Lett.* [illegible] 1. 22. Io sono una certa figura, che mal volentieri mi arreco in su' convenevoli.

26. **Arrecarsi uno a noja.** *Cominciare ad averlo a noja, in fastidio.* *Morg.* 22. 200. [illegible] Tu sai [illegible] come un uom t'arrechi a noja, Non può mai più far cosa che ti piaccia.

27. **Arrecarsi uno in contrario.** *Reputarsel nemico.* *Ricord. Malesp.* 100. 191. (*M.*) Della qual cosa lo imperadore se lo arrecò a contrario, e non l'amava, nè trattava come figliuolo

28. **Arrecarsi uno nimico o per nimico.** *Attirarsi l'odio d'uno.* *Segr. Fior. Clis.* 1. 3. [illegible] non vorrei anche arrecarmi [illegible] *Segn. Stor.* 1. [illegible] senza molta cagione [illegible] una guerra in Italia ed a recarsi per nimici Franzesi.

29. **Arrecarsi a lode una cosa.** *Lodarsi, Farsi pregio di* [illegible] *Car. Lett.* 1. 237. [illegible] arrecandosi a lode [illegible]

30. **Arrecarsi a ventura** *vale Stimarsi fortunato.* *Car. Lett.* 1. 25. (*M.*) [illegible] a ventura [illegible] la servitù [illegible]

A vergogna. [T.] [illegible] *Lett.* Me l'arrecherei a mia [illegible] vergogna.

31. **Arrecarsi addosso checchè sia** *vale Addossarsi Tirarsi addosso checchè sia.* *Segn. Stor.* 1. 303. (*M.*) L'aveva rilasciate (*le terre*) per non arrecarsi addosso [illegible] guerra.

32. **Arrecarsi bene o Arrecarsi male.** *Si dice di chi* [illegible] *o sconciamente si accomoda a fare checchè sia.* (*C*)

33. **Arrecarsela** *diciamo di cosa di cui facciam quella stima che è secondo il veder nostro.* [Cam.] *Pulc. Morg.* 18. 118. Questa fede è come l'uom se l'arreca.

34. **Arrecarsela da uno, o ass. Arrecarsi.** *Pigliarsela da uno, e dicesi per lo più d'affronti o d'ingiurie.* *Ricord. Malesp.* 160. (*C*) E arrecaronsi che gli Aretini avessono loro tolta la pace.

35. **Arrecarsi da uno un torto, un affronto.** *Reputare d'avere da lui ricevuto quel torto quell'affronto.* *Allegr.* 98. (*Gh.*) Da te m'arreco il torto; Già un pezzo è ch'io sapea, Che maritar volevi l'Amaltea.

36. [T.] *Fig. Prov. Tosc.* 242. Sai tu com'ella è? come l'uomo se l'arreca (*come prende le cose*).

37. **Arrecarsi dalla altrui.** *Ellitticam. per Arrecar sè a la opinione tenuta da altrui, cioè Concorrere nel* [illegible] *Allegr.* 98. [illegible] *Crus.* (*Gh.*) Ma se potreste un dì certezza averne Per prova ed arrecarvi dalla mia, Che lucciole non vendo per lanterne.

38. **Arrecarsi in contanti.** *Ridurre il suo Avere in denaro.* *Lasc. Parent.* 1. 1. (*Mt.*) Vendei la nave e l'altre robe, e arrecaimi in contanti.

ARRECATO. *Part. pass. Da* ARRECARE. *Stor. Eur.* 129. (*C*) Ultimamente arrecatosi fra le mani la corona [illegible], ficla pose in capo

ARRECATORE. *Verb. m. Da* ARRECARE. *Chi o Che arreca* [illegible] *-tatore.* [T.] *Non com.* = *Cap. Imp.* 9. (*C*) E se l'arrecatore [illegible] che servisse [illegible] *Allegr.* 234. *ediz. Crus.* (*Gh.*) Al [illegible] Che fa nel [illegible] il sole [illegible] due [illegible] [Val.] *Fortig. Ricciard.* 7. 22. [illegible] verranno, dove voi sarete [illegible]

2. [Camp.] [T.] *Per* [illegible] *Narratore.* *Volg. Metam.* [illegible] La misura della bugia cresce [illegible] nuovo arrecatore aggiunge alcuna cosa (et auditis aliquid novus adjicit auctor *il testo*)

3. *Per Cagionatore, Autore.* *Fir. As.* 103. (*C*) [illegible] arrecatori de' suoi piaceri, fossero [illegible]

ARRECATRICE. *Verb. f. di* ARRECATORE. [T.] *Non com.* [illegible] *Mont. Bard.* [illegible] 1. *p.* 11. (*Gh.*) La grifagna [illegible] strali di Giove arrecatrice (*l'aquila*). [Val.] *Gozz.* [illegible] 1. 76. Venuta l'ora dell'altro dì, eccoti [illegible]

ARREDARE. *V. a. Da* ARREDO. *Fornir d'arredi, Mettere in punto, in ordine,* [illegible] *Preparare.* [illegible] 1. [illegible] che [illegible] la sua anima fosse partita [illegible] una [illegible] [Val.] *Bart. Cin.* [illegible] una [illegible] arredarsi e abbellire una grande e [illegible] [Cors.] *E* [illegible] *mar.* 8. [illegible] e metterle in assetto [illegible]

2. [illegible] *militare, e parlando* [illegible] *arredare e si* [illegible] *invece di Arredarsi o Mettersi in arnese.*

ARREDATO. *Part. pass. e Agg. Da* ARREDARE. [Val.] *Bart. Cin.* 1. 115. [illegible] [Cors.] [illegible] *Rest.* 1. [illegible] casa [illegible] una [illegible] arredata.

ARREDO. *S. m. Suppellettile, Fornimento, Guarnimento.* [T.] [illegible] *per* [illegible] *ornamento* [illegible] G. V. 6. 47. [illegible] E come [illegible] fare alla loro guisa [illegible] gli arredi veri

[T.] *D.* 1. 24. Fui Ladro alla sagrestia de' belli arredi *Forse da Erede; giacchè parte della proprietà,* [illegible] *per le memorie,* [illegible] *arredi domestici di più valore* [illegible] *tempo e opere d'arte.* [illegible] *vale Possessione* [illegible] *Arredamentum,* [illegible]

[G.M.] Arredi sacri, *Tutto ciò che serve alle funzioni ecclesiastiche come Paramenti, Argenti, e sim.*

[T.] Arredi, *segnatam. di casa ricca.*

Ott. Com. Inf. 25. 450. (*C*) Nobilissimi arredi da donne e da [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 3. 74. (*M.*) E quanto era [illegible] ricchezza, [illegible] arredi, [illegible] *Lor. Renin. Descr. Conv.* 11. [illegible] gli arredi più [illegible] passa il mar Rosso a piede asciutto

[T.] *S. Ro. Sat.* [illegible] adultere e bestiali Son delle gallerie pregiati arredi

E fig. [T.] *Segner. Mann. Sett.* 4. 1. Sono i giusti [illegible] tempio di Dio vivente. Oh chi potesse [illegible] a vedere la sontuosità de' loro adobbi, lo splendore de' loro arredi!

2. *Detto anche d'Abiti e sim.* [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 212. [illegible] per contraffodera di [illegible] vesti da camera e d'altri [illegible] arredi da inverno.

3. [T.] *Trasl. Di Ornamenti delle persone.* *Non com.* *Segner. Crist. Instr. Dichiar.* 7. [illegible] di rendere lo stile se non illustre, perchè io [illegible] mi arroga dovizia da farlo tale, almeno non ignudo di ogni abito, e di ogni arredo, che alletta a guardarlo

4. [Val.] **Porre checchessia in arredo o arredi.** *Allestire. Mettere in punto.* *Fortig. Ricciard.* 11. 114. Ed a un suo ministro impera intanto, Che una gran nave egli ponga in arredi

5. *Trasl. Detto di cose morali e intellettuali.* *Galat.* [illegible] (*C*) Senza che l'altre virtù hanno mestiero di più arredi, i quali mancando, esse nulla o poco adoperano. [Val.] *Soldan. Sat.* 2. Senno, ingegno, sapere, ed ogni arredo, O interno o esterno, come in eminenza Esser più in altri che in me stesso, io vedo — *Giacomin. in Pros. Fior.* 1. 51. *ediz. ven.* 1751. (*Gh.*) Di così nobili doni ed arredi [illegible] fornito Torquato Tasso, [illegible] a volo maggiore aprì l'ale dell'ingegno

6. **Arredo delle tempie,** *detto in modo scherzevole per Corna.* [Val.] *Soldan. Sat.* 3. L'arredo delle tempie, che s'appiatta Sulla cornuta fronte del marito

7. *In signif. di Corredo, ma questo è più com. e si usa in* [illegible] *Dicesi di quel* [illegible] *che oltre alla dote reca la moglie in casa del marito.* *Stat. sanit.* *p.* XII. § 12. (*Gh.*) Niuna femmina o altra persona per lei dia o conceda, o porti o mandi o portare o mandare faccia a marito in arredo in cose oltre estimagione di libre XX. — [T.] *Baruff. Canap.* 41. Oltre la dote già promessa in patto [illegible] arredi anco prepara.

[illegible] *[illegible] Francese [illegible]* [illegible] *esempi* [illegible]

[illegible] **ARREGARE.** [illegible] *Arrecare. But. Inf.* 22. (Mt.) [illegible]

ARREMBAGGIO. *S. m.* [illegible] *Lo stesso che* Arrembaggio [illegible]

2. *Fig.* [T.] **Andare all'arrembaggio.** *Di cose che* [illegible] *anco di donna, che vogliasi conquistare senza cer*[illegible]*monie.*

ARREMBARE. *Att. e N. (Mar.) Venire all'arrembaggio, Arrembare. Da* Rampa, *Uncino, con cui si aggrappan le navi. (Mt.)*

2. [T.] **Arrembarsi.** [illegible] *dial. E dall'a*[illegible] *nemico al legno che si assale, de* [illegible] *senso marinaresco.*

3. [A. Con.] **Arrembare.** *N. ass.* [illegible] *arrembare, e si dice de' cavalli* [illegible] mio cavallo da quella [illegible] venderlo non c'è da [illegible] un terzo [illegible] costa.

ARREMBATO. *Part. pass. Da* ARREMBARE. [Tz.] Arrembato (d'uomo) È vivo. [illegible] *Lett.* 2. 140, e Versi [illegible]

2. Arrembato. (Vet.) [Valla.] *Allorchè questo vocabolo si riferisce al piede è sin. di* Rampino. *V. Quando poi si riferisce alle membra, in* [illegible] di Diritto, *e così chiamasi* Arrembato *il cavallo, che* [illegible] *lo stinco, il nodello, la corona, ed il piede* [illegible] *mente retti, ossia situati in linea retta.*

ARRENAMENTO. *S. m. Da* ARRENARE. *L'arrenare* [illegible] [T.] Arrenamento della nave.

2. [illegible] *tra il senso mat. e l'aridità* [illegible] L'opere virtuose cacciano da [illegible] l'arrenamento.

[G.M.] Si comincia un'opera con grande ardore; e poi vengono gli arrenamenti, o per non averne bene considerate le difficoltà, o per svogliatezza di chi ci [illegible]

[illegible] Arrenamento del commercio.

[illegible]

sospeso senza poter seguitare. Varch. Ercol. 94. (C) L'uno il quale ho cominciato a favellare alla distesa, e recitare un'orazione, e poi temendo, o non si ricordando, si ferma, si dice... egli è arrenato. *But.* [illegible]

[illegible] *o pel ritrarsene da sè sgomentati.* Le ambizioni sperate arrenano, e le nazioni malmenate ne [illegible]

[illegible]

3. [illegible]

6. *Perdersi* [illegible] [Val.] *Pul.* [illegible] 21 [illegible]

7. [illegible] *fare* [illegible] *terra* [illegible] quanto il [illegible] in segno [illegible]

8. *N. pass.* [M.F.] *Venire a riva, sulla rena.* *Buon.* [illegible] 21. 45. [illegible] arrenare, che [illegible] non arriva [illegible]

9. *Per dentro o Restar dentro la rena.* (Fanf.)

10. [illegible]

ARRENATO. *Part. pass. e Agg. Da* ARRENARE. [Val.] *Segner. Fran. Strad.* [illegible] ammalato, dalla [illegible] Fiandra, di montare sopra un [illegible]

2. *Trasl.* [Val.] [illegible] sa non s'è [illegible]

[G.M.] Lavoro arrenato [illegible]

† **ARRENDAMENTO.** *S. m.* [illegible] *De Luc. Dott. Volg.* 1. [illegible]

ARRENDATORE. *S. m.* [illegible] *g.* 4. *Introd.* (C) Che [illegible] tori avari. [Val.] *Del Ros.* [illegible] 19. [illegible] gli arrendatori delle [illegible] fosse [illegible]

† **ARRENDERARE.** *V.* [illegible]

ARRENDERE. [illegible] *lo stesso che* Rendere. (Fanf.)

2. [illegible] *Stor.* [illegible] Il quale arrendè la terra a' Francesi... *E* 1. 189. Perchè al termine convenuto non furono arrendute le castella. [M.F.] *Stor. Pist.* 173. Arrenderono lo castello a' dì 29 di luglio, e diederlo a messer Ra[illegible]

3. [illegible] *Applicare fortemente. Fior. di* [illegible] 22. [illegible] Chi delle dette cose vuole im[illegible] suo al detto mio, e sottiglia lo ingegno, e afferma la memoria.

4. *N. pass. Darsi in mano al nemico confessandosi vinto.* [D'A.] *V.* RENDERSI. *Bocc. Nov.* 34. 12. (C) E del tutto negarono di mai, se non per battaglia, arrendersi. *E num.* 13. Conoscendo sè di necessità o doversi arrendere, o morire. *G. V.* 1. 37. 1. S'arrendeo la città a Cesare e ai Romani in capo di due anni. [Cam.] *E* 7. 67. Eglino sentendo come [illegible] s'erano arrenduti al popolo, non feciono [illegible] resistenza, ma per simile modo s'arrenderono al [illegible]

[illegible] *Stor.* 12. [illegible]

[illegible] 1. 35. Affamati s'arrenderno ad Onorio.

[Cont.] *Bus. Arch. mil.* 40. Mancandoli o il vivere o le munizioni della guerra siano costretti d'arrendersi. *Roc. Strat. mil.* 19. Castellano che [illegible] succeso che [illegible]

5. Arrendersi a discrezione, alla discrezione [illegible] 3. [illegible]

6. Arrendersi salvo l'avere e persone. [illegible] *mente che chi si arrende non riceva* [illegible] *nella persona e nelle robe, il che dicesi anche* Ar[illegible]

[illegible] 1. 2[illegible] S'arrenderono a Cesare a [illegible]

7. [Cam.] † **Arrendersi di alcuno** *per* Arrendersi [illegible]

8. **Arrendersi a uno,** *vale Tornare spontaneamente* [illegible] *Stor.* [illegible] il Marchese di Mantova si arrenderono Asola e [illegible]

9. *Trasl. Abbandonarsi, Sregolarsi. Sen. ben. Varch.* [illegible] 2. [illegible] ogni mai non cadrà da [illegible]

10. [M.F.] *Dicesi di un corpo che risente e cede* [illegible] Questo [illegible] o [illegible] temperare, si è [illegible] acqua [illegible]

11. Arrendersi [illegible] *piega e volge per ogni verso.*

[illegible] *cosa che cede al tatto.* (Fanf.)

[T.] *Prov. Tosc.* 225. [illegible] panno è fino e più [illegible]

12. [illegible] *del corpo* [illegible]

13. [illegible] **Male arrendersi** [illegible] *per lo contrario.* [illegible] 2. [illegible] certo [illegible]

14. *E trasl.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* [illegible] anime ancor tenere si distilla, e stampa [illegible] ogni precetto, e per lo contrario le cose dure malagevolmente s'arrendono.

15. *Rassegnarsi, Acquietarsi, Umiliarsi.* [illegible] *Mt.*) Dovremmo più tosto [illegible] *E* 17. (*M.*) Chi sarà sì crudele [illegible] ?

16. [illegible] Chi ha bisogno s'arrenda. [illegible]

17. [illegible] *per* [illegible] arrende al primo!

[T.] † † *Prov. Tosc.* 248. Chi ha più bisogno e più s'arrenda.

[T.] *Prov. Tosc.* 224. Chi è più gentile, e più s'arrenda.

18. [T.] *Anco dell'Arrendersi alle ragioni altrui, e ha doppio senso, e in questo e nell'uso di guerra: cioè per forza e per volontà, come prova anco il senso della radice* Rendersi, *che viene da* Do. *Sup*[illegible] *meno disuguaglianza che* Cedere, *e meno spontaneità o abbandonatezza che* Darsi.

19. [T.] *Ass. Senza dire nè a chi nè di che. B. Burl.* 149. S'io m'arrendo si dirà... (*a chi gli consiglia* [illegible])

20. *Fig. e Att.* **Arrender l'animo a' piaceri, a' vizi,** [illegible] *ecc., vale Disporvisi. Albert.* 31. (*Mt.*) Arrender l'animo alle dilettazioni è commciamento di tutti i mali.

21. *N. pass.* **Arrendersi** *dicesi per simil. de'* [illegible] *e delle cisterne che a certe stagioni si seccano.* [illegible] *Stor. lib.* 15. 134. (*M.*) Altro, che cisterne, che nella state alcuna volta s'arrendoro.

ARRENDEVOLE. *Agg. com. Da* ARRENDERE. *Che si piega e volge agevolmente per ogni verso. Fr. Giord. Pred.* (C) Tre condizioni hae la cera: la prima, che per lo fuoco si strugge, la seconda, che riceve ogni forma, perchè è arrendevole; la terza,... [Cont.] *Vas. Scul.* 18. Il secco la fa più arrendevole (*la cera*), e la trementina tegnente in sè, e la pece le dà il colore nero. [T.] *Cavalc. Med. Cuor.* 147. Come veggiamo che la cosa molto arida e dura non s'addolcia e diventa arrendevole se non sta molto in molle nell'acqua, così gli cuori molto aridi non si [illegible] 11. 40. (C) [illegible] La materia arrendevole [illegible]

2. *E per estens.* [T.] *Virg. Eg.* [illegible]

3. [T.] [illegible]

4. [illegible] e le braccia, [illegible]

5. [T.] [illegible] *vale* [illegible] arrendevoli a piaceri [illegible] *E.* 37. 9. [illegible] *E* [illegible] 32. [illegible] E se nella mia fanciullezza [illegible] di me, avessero saputo piegare i miei costumi, [illegible]

[T.] La gioventù è arrendevole.

[T.] Animo, Cuore, *meglio che* Mente.

[G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. E facile da principio, negli anni loro arrendevoli, fargli buoni (*i figli*).

[Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 3. E non vi paja fuor de' termini Della commedia, il vedere che un vecchio Padre, che soglion introdursi rigidi, Sia in questa nostra così arrendevole Che e' si metta a travestirsi e fingersi, Per compiacere al figliuolo. [T.] *Salv. Infarin. Sec.* 249. Ho voglia d'albolinarmi dagli Accademici, e darvi che troppo siete stati arrendevoli l'uno e l'altro. *Segner. Crist. Instr.* 3. 425. Procura (*il demonio*) che vadano in cerca di confessori arrendevoli o addormentati.

[Cam.] *Giust. Prov. p.* 134. *Note.* Prima d'essere con altri discreto, arrendevole, prima di usare troppo delicatamente seco, guardi ch'egli non ne abusi.

ARRENDEVOLEZZA. *S. f. Astr. di* ARRENDEVOLE. *Zibald. Andr.* (C) Non sono verghe indurite, ma che arrendevolmente si piegano, e conservano la loro arrendevolezza.

2. *E fig. Salv. Avvert.* 1. 3. 3. 17. (M.) Poichè quelle due lettere N ed R, a questo effetto dell'appiastrarsi con altre consonanti, per la loro arrendevolezza, dirò così, sono spezialmente oltre alle altre alle [illegible].

ARRENDEVOLISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* ARRENDEVOLMENTE *segnatam. in senso mor. di biasimo fam.* [T.] Certuni che si sono scroccata fama di fermi e costanti, non sono che arrendevolissimamente volubili nella [illegible].

ARRENDEVOLISSIMO. *Agg. superl. di* ARRENDEVOLE. *Bellin. D. Anat. D.* 1. 117. Non è d'osso giammai, ma è sempre d'una arrendevolissima e cedente membrana.

2. *Trasl. Segner. Pred. Pal. ap.* 13. 7. (Mt.) Tale [illegible] la sicurezza che vien da Dio. Se dassi fede a [illegible] è arrendevolissima [illegible].

ARRENDEVOLMENTE. *Avv. Da* ARRENDEVOLE. *Con arrendimento, Con arrendevolezza. Zibald. Andr.* (C) Non sono verghe indurite, ma che arrendevolmente si piegano.

† **ARRENDIBILE.** *Agg. com. Lo stesso che* Arrendevole. *Casabal. Son. Donn. st.* 23. (M.) Se tu vorrai aver pace con ella, Esser ti converrà molto arrendibile.

ARRENDIBILITÀ. *S. f. Astr. di* ARRENDIBILE. *Facoltà o Attitudine di potersi arrendere o piegare. Arrendevolezza. Non com. Salvin. Pros. tosc.* 2. 115. (C) Quest'altra maniera letterale e testuale ho sopra tutte l'altre prescelta, per la fedeltà e per l'arrendibilità.

ARRENDIMENTO. *S. m. Da* ARRENDERE. *L'arrendersi. Veges.* (C) Grande paura genera a coloro che sono senza speranza d'arrendimento.

† **ARRENDUTO.** *Part. pass. Da* ARRENDERE. *Arreso. G. V.* 7. 107. 1. (C) E già perduta il detto Conte la città di Faenza e di Cervia, e arrendute alla Chiesa, il detto Conte, .. [Cam.] *E* 7. 230. Sermona e l'altre terre delle Abruzzi s'erano arrendute all'ubbidienza del re d'Ungheria. [Val.] *Guicc. Stor.* 1. 165. Ferdinando, poichè furono arrendute le castella, se ne [illegible].

2. [Camp.] *Per Arrenduton. Avv. Cecil.* 11. *Oss.* Poi arrenduti, furono la maggior parte morti.

3. *E per simil.* [Val.] *Bocc. Ninf.* 5. 39. E qual fu quella mai sì dispietata, Col cuor d'acciajo, che non fusse arrenduta?

† **ARRENUNZIARE.** *V. a. V.* ABRENUNZIARE. *Reg. S. Bened.* [illegible]

† **ARREQUIARE.** *V. n. ass. Da* REQUIE. *Riposare. Sannazz. Egl.* 8. (M.) E se 'l cor misero Non può giojr, ragion è ben che arrequie.

ARRESO. *Part. pass. Da* ARRENDERE. *Arrenduto.*

2. [T.] *A modo di Sost. segnatam. in pl.* [illegible] *Quelli che si arresero.* — *Tac. Dav. Ann.* 2. 63. (C) Mostrando poi l'uno la grandezza romana, la potenza di Cesare, le crude pene a' vinti, la pronta misericordia agli arresi.

ARRESTAMENTO. *S. m. Da* ARRESTARE. *L'arrestare. Quel che s'arresta.* [illegible] fatto fosse così distemperamento, [illegible] *Buon. Fier.* 5. 2. 5. In mezzo a' tanti [illegible] di cadute e di percosse. E fra tante cagion D'arrestamento [illegible]

2. *Per quel Fermare che fa la Corte, o le guardie per ordine del Principe o d'altri che abbia potestà. Presura, che pur dicesi* Arresto. (Fanf.) *Guicc. Stor.* 3. 116. (M.) Per l'arrestamento fatto del loro ambasciadore, preso il castello da Palaja, posero il campo a Vicopisano.

ARRESTARE. *V. a. Aff. al lat.* Restare, *fatto di neutr. att. In uno de' dialetti celtici* Arrest *vale Impedimento. Fermare per forza, Soprattenere. Impedire ad una cosa l'azione impresa, il moto incominciato.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 427. Si preserva adunque al re d'Etiopia, che arrestò il corso de' fiumi che sgorgano in mare, infin a che Amas non era fornito di bere tutta l'acqua che è al presente nell'Oceano.

2. *E per estens.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 69. Il Padre mio d'uccider mi pensai, Ma alcuno degli Iddii m'arrestò l'ira. *E* 1. 48. Con oltre parole amare Achille [illegible] Atride, e non arresta l'ira. *E* 1. 83. Ulisse non solo arrestò l'ira propria, ma di più scorgendo Te[illegible] per alcune parole turbato, e odiare gli scellerati amanti, lo raffrena. *Salvin. Disc. Pol.* 2. 17. Per arrestare il corso a i pensieri, che fuggono, alle parole, che se ne volano, le lettere, grande invenzione del Fenicio Cadmo, vennero al mondo.

[T.] Arrestarsi a mezzo il discorso *è sospenderlo o troncarlo.* - Rattenersi *e andare più adagio.*

3. *Per semplicemente Ritenere, Fermare. Detto di cose e di persone. Ar. Fur.* 4. 27. (Gh.) Il colpo arresta, Quasi sdegnando sì bassa vendetta. *Poliz. Stanz.* 1. 45. (Mt.) Ma non possendo il miser ciò soffrire, Con quel che prega d'arrestar [illegible] *Menz. Lett.* 1. 7. [illegible] la fronte [illegible] il sasso Morello, Qualora il piede arresto [illegible] appresto All'onorate lodi. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 421. Come vide Talete, ritornò in sè, ed arrestando alquanto il passo, parlò!

4. *E per Cessare. Buon. Fier. Introd.* 2. 3. (M.) Fate, di grazia, fate, Fate arrestare i canti De' galli e degli uccelli.

5. *E in signif. di Prendere, Pigliare per forza. Bocc. g.* 2. *n.* 8. (Gh.) Corsesi adunque a furore a le case del Conte per arrestarlo, ma non avendolo trovato lui, prima le rubàr tutte.

6. *Il Fermare o Prendere una persona per metterla in prigione, e condurla a essere giudicata.* (Fanf.) *Che in ant. dicevano* Sostenere. *Sen. Ben. Varch.* 6. 9. (C) [illegible] *furono* quelli, che [illegible] il loro avversario fatti arrestare, e ritenere in giudicio [illegible] cagione che non si trovarono in casa quando [illegible] [T.] *Salv. Granc.* 3. 3. Se mi si ci attraversa un [illegible] di pagina pur tra' piedi subito [illegible] e lo stimo un laccio tesomi Dalla famiglia, pur per arrestarmi (*parla un ladro*). — *Il senso mod. dell'*Arrestare *non è dunque improprio ma estens. di questo.* = *Cecch. Com. ined. p.* 105. *ediz. Lemonnier* (Vian.) E se non mi riesce Di farlo quivi arrestare, io disegno D'andare ad impedirgli la licenza.

[T.] Arrestasi anco senza mettere le mani addosso; *questa è più propriam.* Cattura. - *Salvin. Senof. L.* 4. (M.) Quegli tosto arrestarono Abrocome, e legato lo mandarono a quello, che in quel tempo governava l'Egitto. [T.] *Fag. Comm.* 99. Sono stati arrestati e saranno ora stati accompagnati agli Otto, ed esaminati. *In questo senso potrebbesi anco, e,* Ritenere; *e in certi casi, dall'imagine della caccia,* Fermare. *Ma segnatam. chi è preso fuggendo potrà dirsi* [illegible] Arrestato.

7. *Sequestrare, Staggire. M. V.* 6. 47. (C) Ma i primi, a cui staggirono e arrestarono la mercanzia per la detta gabella, furono i Fiorentini.

[T.] [illegible] abbando.

8. [illegible] *Ar. Fur.* 23. 77. (C) [illegible] parole in asta grossa arresta. [T.] *Tass. Gerus.* 3. 16. Sua squadra mosse, ed arrestò l'antenna. [D'A.] *Dall'Agocchie, Dell'arte di scrimia.* Venezia 1572. *pag.* 60 *a tergo.* Questo nasce alcune volte, non dal cavaliero, ma dal cavallo: il quale, nel partirsi, lo [illegible], in maniera che egli non può tenere ferma la lancia: e nel volerla poi arrestare, quando è appresso all'avversario, chi non ha gran pratica, facilmente può darsi della lancia su la testa, o passarlo senza colpirlo.

9. *N. pass. Fermarsi, Ristarsi, Intertenersi, Dimorare, Riposarsi. Bocc. Nov.* 73. 17. (C) Il quale, senza arrestarsi se ne viene a casa sua. *Dant. Inf.* 13. Perch'io tutto smarrito m'arrestai. *Petr. Canz.* 30. 3. Ove porge ombra un pino alto od un colle, Talor m'arresto. [Cam.] *Sacch. Disc. Nol.* 2. 29. Quando rappresentandomisi nell'altra parte un mostro in parte [illegible] di essa *l'adulazione* più brutto e più sozzo, m'arresto, e cambiato proposito, a detestare la bruttezza di questo mi volgo, il quale si chiama Ingratitudine. [Val.] *Gozz. Nov.* 1. 98. Egli diceva che non poteva arrestarsi, e dopo alquante cerimonie disse.

10. *E per Indugiare.* [Cam.] *Gio. Vill.* 7. 61. E credendolo i Sanesi, s'arrestarono più d'uno di (*dall'ire a Firenze*). [Corn.] *D.* 1. 23. Come la madre ch'al romore è desta, E vede presso a sè le fiamme accese, Che prende il figlio e fugge, e non s'arresta... Tanto che solo una camicia vesta. *E* 2. 27. Non v'arrestate, ma studiate il passo.

11. *Fig. Per Sospendersi.* [Camp.] *Dant. Purg.* 8. Se corso di giudicio non s'arresta, *cioè se la Provvidenza non muta disposizioni.*

12. (Mil.) Arrestarsi *si dice del Fermare i soldati il passo nelle marciate o nelle evoluzioni.* — *Grassi. Trad.* [illegible] *dal Grassi.* Gli comanderemo che la schiera la quale è nel destro corno s'arresti, siccome quella che oramai è rimessa al suo luogo.

13. Mar. [Fin.] **Arresta.** *Comando dato al macchinista a bordo d'un piroscafo per far arrestare il moto della macchina.*

ARRESTATO. *Part. pass. e Agg. Da* ARRESTARE. *Lab.* 30. (C) Laonde io arrestato nella guisa che mostrato è, e da ogni consiglio e ajuto abbandonato, ..

2. *Per Impedito dal proseguire il cammino. Bocc. Corbac.* 163. *ediz. fior.* (Gh.) Io arrestato.., fra gli aspri sterpi e le rigide piante piangendo mi parea dimorare.

3. *Nel signif. del* § 6 **d'Arrestare.** [Val.] *De Luc. Dott. Volg.* 1. 317. In ogni luogo, nel quale il delinquente fosse arrestato, potrebbe esser punito corporalmente.

4. *Nel signif. del Mettere la lancia in resta. Morg.* 22. 166. (C) Guicciardo un'altra di queste [illegible], Ed una lancia arrestata gli accocca. [illegible] lance arrestate. *Ar. Fur.* 25. 15. (C) Nè prima rompe l'arrestato legno, Che tre, l'un dopo l'altro, in terra getta.

ARRESTATORE. *Verb. m. Da* ARRESTARE. *Che arresta o Che arresto. Buon. Fier.* 4. 1. 1. (C) Arrestatore, Per far [illegible] addietro uom che cammina. [illegible]

2. Mar. [Fin.] *Meccanismo servente ad arrestare la catena d'ormeggio nel suo movimento allorchè esce da l'occhio.*

ARRESTATRICE. *Verb. f. Da* ARRESTARE. *Che arresta.*

2. *E fig.* [Tor.] *Mont. Pers. volg. s.* 2.

ARRESTAZIONE. *S. f. Arrestamento, Arresto. Segn. Pred. Pal. Apost.* 12. 3. (M.) Se nè pur alla semplice inquisizione si può venire senza indizi bastevoli contra il reo, come si può venire all'arrestazione?

ARRESTO. *S. m. Da* ARRESTARE. *Arrestamento.*

[Val.] *Lucan.* 19. Posciachè [illegible] colpo fu fedel [illegible] unqua poscia nullo arresto.

2. *Per Intertenimento, Indugio, Tardanza. Onde* **Senza arresto**, *post. avverb., vale Senza indugiare. M. V.* 2. 12. [illegible], senza arresto, levarono il campo a dì 12 agosto. *E* 11. 90. E tutta quella notte sanza arresto cavalcarono. [M. F.] *Francesco Semera.* (*Opuscoli Ferraresi*, III. 63.) Muovi, mio dire, da lontano [illegible] E senza arresto Madonna ritrova.

3. Cont. [illegible] *Ritardamento nella velocità di un moto.* [illegible] *Non com.* [Cont.] *G. G. L.* XI. Quando il fiume andasse, come si suol dire, serpeggiando, e che le storte fossero in arco, credo resolutamente che l'arresto sarebbe impercettibile.

4. (Leg.) *Nella legge comune dicesi del Fermare o Sequestrare alcuno, in esecuzione di comando di qualche corte o ufficiale di giustizia.* (Mt.) - *Lall. Rim. gioc.* (Vian.) Se l'uom pur un tantino esce di sesto, Da' birri incontinente. - Salutato ne vien con un arresto.

[T.] Arresto, *non solo l'atto, ma la pena e il tempo a lei stabilito.*

[Can.] L'Arresto, *in parecchi dei Codici penali moderni costituisce una pena di* [illegible] *in una detenzione di breve durata nel luogo a ciò destinato, la quale non può eccedere i cinque* [illegible]

[T.] Condannare all'arresto, Mettere, [illegible] l'arresto, Costituirsi in arresto.

5 Mil [D. A.] *Gastigo che si dà a qual[illegible], obbligandolo di stare in un determinato luogo* E v'è l'Arresto semplice e l'Arresto di rigore *Il Grassi ne porta esempio del Corsini*

6 *Sentenza Decreto* Dal gr. Ἀρεστα, Sv. *Placita, Decreti della curia* [T.] O da Stare, come Statuto; e come Fermare per Stabilire. — *Magal. Lett. fam.* 1. 91 (C.) In tutto il tempo si sono sentiti due o tre arresti del Parlamento. *Bart. Vit. Card. Bellarm. ediz. Mariett.* p. 145 e 146. (Vian.) *Fag. Pros.* p. 238

[Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 100 I Vescovi, Dio lodato, hanno riportato l'arresto. E 1. 76 Hanno finalmente ottenuto per arresto la cassazione

7 (Leg.) **Arresto di Principe** *È un atto per parte di qualunque sovrano o potenza amica, con cui si arresta o proibisce l'uscita di una o di tutte le navi che trovansi ancorate ne' porti e spiagge del suo dominio, per ragione di pubblica necessità non già di guerra* Potrebbe anche seguire l'Arresto di principe mentre una nave si ritrovasse in alto mare, se la pubblica utilità lo esigesse [illegible] Sotto questo nome si comprende anche l'arresto di nave seguito per contrabbando reale o frode al pagamento de' soliti diritti. (Mt.)

ARRETARE V. a. Da RETE *Prendere nella rete* *Bart. Ben. Fun.* 15 (Mt.) Arretando chiurli, cheppie e frosoni, [illegible] ricco, ed avea men che poco

ARRETATO *Part. pass. e Agg.* Da ARRETARE

2 *Fatto a uso di rete o Che ha qualche similitudine colla rete* *Bast. Ross. Descr. Appar. Comed.* 68 (Gh.) Le maniche avea del color della sottana arretate. *Sacch. Rim.* (M.) Poponi, Arancini, arretati e moscadelli

[A.Con.] Petto, *segnatam. di donne*, arretato di vene, *dove le vene risaltano*

† **ARRETICARE** V. a. *Freq.* di ARRETARE. *Prendere o Cogliere colla rete* (M.)

† **ARRETICATO** *Part. pass. e Agg.* Da ARRETARE. *Colto o Preso alla rete, Arretato, Irretito. Car. Long. Sof.* 54. (M.) Degli uccelli ve ne vennero assai, e buona parte impaniati, accappiati e arreticati vi restarono.

2 *E fig. Morg.* 13. 141 (Mt.) E' ci sarà degli altri arreticati, Che rimarranno a questa rete, stimo

ARRETRARE. *N. pass. Farsi indietro, Tirarsi addietro.* Non com. nella ling. parl. *Vit. Plut.* (C.) E se essi s'arretrassero, io tuttavia [illegible] gl[illegible] *Dant. Par.* 32 Veramente, nè forse, Tu t'arretri movendo l'ale *Buon. Fier.* 1. 3. 4. A gran passo io m'arretro, e, come sai, Torno a te [illegible] *Cecch. Dissel. Inter.* [illegible] Come [illegible] Averno S'arretra più, com [illegible] *Tor. Mont. Iliad.* 8. 152 Cade il trafitto [illegible] S'arretra [illegible] e in quello stato Perse ogni forza [illegible], e spira

2 *E per simil. Morg.* 14. 90 (C.) Volea più dir, ma la voce s'arretra

3 [Val.] *Del guerriero. Poliz. Stanz.* 16. Ira dal volto suo trista s'arretra.

4 [Val.] *Ritrarsi, Rimuoversi, Desistere. Fortig. Ricciard.* 26. 88. Nè sole o gielo od ampio lago o stagno... Faranno sì, che l'animo suo magno Dall'impresa s'arretri.

5 [Val.] *Dissentire. Fortig. Ricciard.* 8. 61. Dal tuo il mio voler già non si arretra, E quel sarà di noi, che il Ciel prefisse.

6 *Per Abbandonare, Allontanarsi* [Cam.] *Menz. Op.* 8. 90 E se alcun de' tuoi ordini si arretra Per alcuna [illegible] esser potrebbe Di questo mondo non buon geometra.

7 *Il Ritirare a sè Vit. S. Carol.* 42 (Mt.) Adunque sarebbe la mano di Dio [illegible] di fare misericordia, arretrerebbe per alcuna via la sua misericordia?

8 *Fig. dare indietro, Fare sparire Anguil. Metam.* [illegible] (Mt.) E fu grato a quel Dio che l'ombre arretra

9 *Per Respingere. Lor. Med. St.* 103. (M.) Il ciel da sè, Pluton da sè l'arretra. *Malm.* 3. 42. Volta l'arretra, onor di poi la invita A cimentar la sua bravura in guerra.

10 *Fig.* [illegible] [Val.] *Adim. Sat.* 1. Dall'[illegible] arretra

ARRETRATO *Part. pass. e Agg.* Da ARRETRARE *Rimaso indietro.* (C.)

2 [T.] *La pers. è arretrata con la pigione di casa, nel pagamento de' fitti, de' debiti qualsiasi, quando non ha pagato a tempo.* Più schietto sarebbe *Essere addietro*, ma l'altro modo pur è uso in Tosc. si reca al senso dell'antiq. Arretrare

Quindi per estens. [T.] Debito, Somma arretrata, *Rimasta addietro da pagare* non è barb. quantunque somigli al fr. Arriéré da non ne abusare però

[T.] *A modo di Sost.* Pagare l'arretrato (debito). Gli arretrati (danari). *Abbiam pure es. vecchi di* Arretrati?

† **ARRETTIVO.** *Agg. Lo stesso che* Arrettizio. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 458 (M.) Parlarono come arrettivi, cioè mossi e arretti da malo spirito

† **ARRETTIZIO.** [T.] *Agg.* Da Arreptus, Arreptus *usato come Sost. preso da Spirito maligno, nel senso d'Ossesso* F in Gerol. [Val.] *Bart. Cin.* 3. 54 *Pass.* 81 (C.)

† **ARRETTO** [T.] *Latinismo, Part. d'Arripio. Nel senso spiegato in Arrettizio. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 458 (C.) Arretti da malo spirito (*Il contrapp. dell'altro latinismo* Rati.)

† **ARREZZARE** V. a. Da REZZO. *Far ombra. Far rezzo. Alleg.* [illegible] (C.) M persuasi che la pazzia fosse veramente un cotal alberonaccio che per lo meno arrezzasse i quattro terzi della terra

ARRI. *Modo di sollecitar le bestie da soma perchè camminino* [T.] *Voce, dice, di voce che mettesi al asino per farlo andare* Arr'ammo, che suono Arri di più *In Bardo e grado di pastore* *Franc. Sacch. Nov.* 115. (C.) E quando avea cavalcato un pezzo toccava l'asino e dicea arri *Pataff.* 2 Arri a sonaglio e al caval giù là *Burch.* 1. 30 Si disse Balaam quando disse arri *Franc. Sacch. Nov.* (Mt.) Va il caval per giù, per anda va il bò e l'asino per arri.

2. [T.] *Nel seg. Arri vale Asinaggine. Astrazione filosofica molto.* — A chi pecca per erro (*errore*) si ha compassione, ma chi pecca per arri non merita scusa. *Qui l'asinaggine caparbia non l'umile semplicità del povero, buono simile ciuco.* V. [illegible]

[T.] *Prov. più asinesc. che umano.* A persuadere un ciuco val più una bastonata che cento arri, o Val più una frusta che cento arri [illegible]

3 *Volendosi uno a cavallo che ci stia su sconciamente si suol dire per beffarlo* Arri *quasi voglia dirsi* Va a cavalcare un asino. *Malm.* 3. 76 (C.) E or dicendo arri [illegible], arme calt[illegible]

4 [M. F.] *Si adopra anche per rimproverare e quasi dar dell'asino a chi non assiste [illegible] al debito suo con persona da più di lui. Cecch. L. M.* 334. *Niccol.* Oh in sua malora! eccolo. *Ronc.* I' ho auto a crepar, che venga il canchero Ai fasci! *Niccol.* O! arri in là. *Ronc.* Oh perdonatemi: io non vi aveva visto

ARRIANO S. m. (Stor. Eccl.) [Camp.] *Seguace dell'eresia di Arrio, il principale errore del quale dichiarera l'esempio. Serm. Sacr.* 30 La più erronea opinione è degli Arriani i quali [illegible] che [illegible] Spiritossanto e il Figliuolo erano creature, e che il Figliuolo era minore del Padre, e maggiore dello Spiritossanto

2. *E in forza di Agg. Di Arrio, Appartenente ad Arrio.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 207. Per ciò che qui fremisca la rabbia arriana fortificata dalle potenze del mondo.

† **ARRICCARE.** [T.] V. a. *Arricchire Fr. Jac. Tod.* 4. 15. 13. (Man.) L'ordin Cardinalato posto ha in basso stato Chi suo parentato d'arriccare ha intenzione (*Avranno usato anco il rifless.* Arriccarsi.) V. e S. 9 [illegible]

ARRICCHENTE [T.] *Part. pres. del v. att.* ARRICCHIRE *Non com. nell'uso Cav. [illegible] SS. Pad.* [illegible] 72 (Man.) Come tristi e sempre allegri, come poveri e arricchenti molte persone *Ap.* [illegible] S. *Ag.* [illegible] 11. 18. *Altri legge* Arricchiente.

† **ARRICCHIENTE** [T.] V. ARRICCHENTE.

ARRICCHIMENTO [T.] S. m. *Atto dell'arricchire e del arricchirsi Fr. Giord. Pred.* [illegible] Non solo gloria eterna nel cielo ma anco arricchimento mondano [illegible] il pensiero [T.] *Magal. Lett.*

2. *Fig.* [illegible] e sicurtà in ogni cosa e bontà di costume

ARRICCHIRE. [T.] V. a. *Far ricco. Germ.* Reich [T.] *Prov. Tosc.* 237 Vivere parcamente Arricchisce la gente [illegible] *Mach. Op.* 3. 126 [illegible] disse i modi col quale lo voleva arricchire, [illegible] onde [illegible] *G. V.* 3. 38. 1. (C.) Ferrando i cavalieri [illegible] qual si era arricchito delle ricchezze de' Fiesolani [T.] [illegible] le Scienze [illegible] gl'ingegni, più che rinforzarli gli infermano — Il povero unde arricchisce de' suoi sudori gli avari e i superbi — La guerra, il traffico l'arricchì. *Liv.*

2 *Neutr. e Neutr. rifless. Divenire ricco G. V.* 11. 7. 3. (C.) Per l'utile che i Bolognesi traevano dalla stanza *dimora* del Legato in Bologna, [illegible] arricchivano *Segn. Lett.* 20 Non s'arricchisce tanto per le accrescere le facultà quanto per lo scemare le spese *Bocc. Nov.* 17. 2 Avanti che arricchiti fossero. [T.] *Prov. Tosc.* 140 Chi arricchisce in un anno è impiccato in un mese (*Viene uno che le paga tutte.*) E. 90 Per arricchire bisogna voltare [illegible] *Bocc. Nov.* 73. 10 (C.) [illegible] arricchire subitamente *Fag. Com.* 2. 232. (Gh.) Di bene in diritto non s'arricchisce, e chi non ruba non ha roba (*Proverbio posto in bocca di un [illegible] volgare*) *Cecch. Mogl.* a. 4. s. 8 La prima vesta che si fa un che arricchisce è di pelle d'asino, la seconda di lupo.

F *Neutr. pass.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 13 Non v'è nessuno che non sia pronto a commettere ciò si prefigge per fine il volersi arricchire.

3 *Segnatam. della ricchezza pubblica. Machiav. Op.* 5. 288 (Gh.) Roma arricchiva [illegible] Principi e Repubbliche [illegible] [T.], Arricchire delle spoglie nemiche. (*Ed. nel trasl.*)

[T.] Non ogni commercio ma il laborioso e umano e temperante arricchisce gli Stati

[T.] Mal s'arricchisce [illegible] pubblico di confische, *segnatam. se sopra un solo ordine di persone, e per servire alle altrui passioni o ai pregiudizi*

4 [T.] Arricchire un arnese di materie di valore, come una scatola di brillanti, un armatura di metalli preziosi, un abito di [illegible]

5 *Fare apparire più ricco. Cecch. Oraz.* 1. 6. 102 (C.) Migliorare, [illegible], arricchire (*le feste pubbliche*)

6 *Trasl. in senso mor.* [T.] *S. Cat. Lett.* La carità arricchisce [illegible] poveri della virtù.

[T.] Lo spirito arricchisce l'anima de' suoi doni. — La pazienza [illegible] arricchisce di meriti [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 12. Conoscete quell'inesplicabil tesoro di cui siamo arricchiti per lui (*per G. C.*) nella santa Messa.

Neutr. 270 (C.) L'umiltà della (*per la*) infermità rinforza, della povertà arricchisce

7 *Trasl. in senso intell.* [T.] Arricchire la mente d'idee, la fantasia d'imagini vere, la memoria di concetti eleganti

[T.] Arricchire le nazioni di scienza, la scienza di scoperte; la filosofia d'erudizione, l'erudizione di forti ragionamenti

[T.] Arricchire la patria, la letteratura d'opere utili e belle

[T.] Uno Studio pubblico, un'accademia, di professori valenti, di nomi illustri

[T.] La lingua di [illegible], meglio che di vocaboli nuovi. *Hor.* Lingua Catonis et Ennî sermonem patrium ditaverit

[T.] Un vocabolario, o *altra opera*, di giunte.

[T.] Arricchire un libro di note.

[T.] Di libri una biblioteca.

[T.] Una città, un museo di monumenti; un archivio di documenti.

[T.] Arricchire un catalogo, un erbario, una raccolta qualsiasi.

[T.] Arricchire una storia di fatti, una narrazione di particolarità vive e vere.

[T.] Lo stile di forme schiette e potenti

[T.] Il [illegible] di cori [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 504 *Gl'intermedi* Arricchiscono assai e danno grazia Quando e' sono a proposito e cantati Bene. (*Qui neutr.*)

[T.] *Vas.* 2. 2. Arricchirono l'arte (*scultura*) di miglior disegno e d'invenzione. [Cam.] *Cellin. Vit.* 2. 270. [illegible] dando [illegible] chiare le sue opere [illegible] [T.] Arricchire un'opera d'arte di fregi accessorii. [Cont.] *Vas.* V. E per arricchire i vani delle volte gli feci pieni di grottesche, le quali in quarantotto vani fanno ornamento alle quarant'otto immagini colossali.

8 *Trasl. in senso corp.* [T.] La terra s'arricchisce di piante, le piante di foglie, fiori, frutti. [Cam.] *Magal. Lett. scientif.* Proprietà del gelsomino, l'aprirsi al tramontar del sole, e, nell'alzarsi la notte, arricchirsi maggiormente di odore.

[T.] La coltura, il concime, l'amore arricchisce la terra.

[T.] Arricchisce d'acque un fiume; ed esso arricchisce i luoghi onde passa.

9. *L'idea di ricchezza essendo relativa, non solo si può arricchire più o meno, ma tal persona e cosa arricchisce nella condizione sua, che, rispetto ad altri, si può dire povera.*

S'intende che questa come tutte le voci acquista senso [illegible] dall'ironia [illegible] di prendere per ironia l'arricchir [illegible] Petr. [illegible] di Laura. Son. 186. (C.) *È peggio che ironia* [illegible] *dell'arricchire* Dal tramontar del sole [illegible] *cons.* [illegible] 5 [illegible], *che fa sparire il* [illegible] *dell'amore platonico* [illegible] *dal buon canonico per lo spazio di più che* [illegible] *E chi non la vuole ironia, ponga il* [illegible] *al § 8.* [Val.] † *Bonagg. Urbic. Rim. ant.* 1. 486. Ch'amor m'ha sì arricchito [illegible] tutto il meo volere.

ARRICCHITO. [T.] *Part. pass.* d'ARRICCHIRE e ARRI[illegible], *anche come Agg. Record. Malesp.* 168. (C.) Arricchiti nelle prede de' Fiorentini. [T.] Da ricchi impoveriti e da poveri arricchiti prega Dio che [illegible].

Fig. [Val.] *Bonagg. Urbic. Rim. ant.* 1. 517. — *Salvin. Eros. sacr. dedic.* (Gh.) Di tante eccelse doti e virtudi arricchito. [Val.] *Car. Lett. fam.* Arricchito [illegible], del testimonio e della benevolenza [illegible].

ARRICCHITORE. [T.] *S. m. verb.* d'ARRICCHIRE, *segnatam. nel fig.* [T.] Lo Spirito arricchitore e consolatore delle anime.

ARRICCHITUCCIO. [T.] *Dim.* di ARRICCHITO. [T.] Arricchituccio com'è, adesso non guarda più in viso nessuno.

ARRICCIAMENTO. *S. m.* Da ARRICCIARE. *L'arricciare, e dicesi propriam. dell'operazione che si fa nell'increspare i capelli o le* [illegible] *e sim.*

2. *Per simil. dicesi anche delle carni nostre quando per ribrezzo e per freddo o per altra cagione s'increspano. But. Inf.* 32. 1. (C.) Mi vien ribrezzo, cioè arricciamento di freddo. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 64. Danno amarissimi beveraggi agl'infermi che non hanno sete, i quali [illegible] senza arricciamento e increspamento della fronte.

3. *Dicesi anche per Orrore, Raccapriccio o Ribrezzo che fa arricciare, o, a dir meglio, arrizzare i capelli. But. Inf.* [illegible] Uno arricciamento de' capelli del capo che significa la paura. *Tollar. Stil.* 159. (M.) La [illegible] dell'animo, l'arricciamento de' capelli e il perdimento della parola, che sono effetti del timore.

4. (Archit.) [Bos.] *Il dare alla parete di un muro la seconda crosta ruvida, riccia, sulla quale poi stendesi l'intonaco o crosta liscia. Soder. Agric.* [illegible] Certe maniere di pietre [illegible] che fanno calcina [illegible] a proposito per le intonacature ed arricciamenti.

[Cont.] *Imp. Stor. nat.* II. 24. E dell'intonicato (*le parti sono*) l'abboccamento, l'arenato, lo stucco di marmo, e altre volte l'arricciamento di testole.

5. (Archit.) [Cont.] *Dicesi anche dell'intonaco di pietre, di battuto, o di mattoni, col quale si ricopre un pavimento. Imp. Stor. nat.* II. 25. [illegible] il suolo e per tutto egualmente sodo, e aggiustato [illegible] l'arricciamento di pietre.

ARRICCIARE. *V. a. Propriam. de' capelli, e vale Inanellarli con arte per abbellirsi, il che dicesi anche Fare i ricci, e dicesi medesimamente de' baffi, o basette. E Riccio e Arricciare da* [illegible] *da* [illegible] *Intirizzire per freddo, Irrigidire, in quanto la cosa arricciata resta come intirizzita nelle sue parti; e de' peli, nello spavento, si adopra e* [illegible] (§ 10 *di questa voce*). *Menz. Sat.* 11. (M.) Che [illegible] non si [illegible] *Inf.* [illegible] gli arriccia. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 6. 59. Riscotte adesso a far [illegible] ad arricciar basette.

2. *Fig.* [Val.] **Arricciare le chiome ad uno.** *Indurgli sommo dolore o sommo spavento. Pulc. Morg.* 25. E cascò in capo a Ganelone un pomo, Che tutte quante gli arriccia le chiome.

3. **Arricciare la fronte.** *Fig. per Corrugarla in cagione di* [illegible] *dispiacevole impressione.* [illegible] S. [illegible] 104. Io so che quando leggerai queste cose, tu arriccerai la fronte, e con una cotale [illegible] [illegible] come [illegible].

4. *Detto de'* [illegible] *Rizzar le setole. Far le* [illegible] [Val.] [illegible] *Stanz.* 44. [illegible] le setole arriccia e [illegible] i denti [illegible] *Cam. Bern. Orl.* 1. 19. 47. Com'un cinghial [illegible] Se [illegible] adirato e rabbioso, E nella brutta fronte arriccia i crini, E pien di schiuma ha i denti e sanguinosi.

6. *Arricciare dicesi anche in significato di* [M. F.] *Spianare il muro dandogli un primo strato di calcina. Termine de' muratori. L'operazione si chiama Arricciatura, perchè Arricciare è il contr. di Lisciare. Cant. Carn.* [illegible] E si può intonacare La casa vecchia, arricciare e pulire.

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* III. 8. Se nel murare, e mentre che la muraglia è fresca, tu l'arricerai, la [illegible] [illegible] imbiancatura che tu vi aggiungerai, sarà un lavoro da non si consumare mai.

6. *Dicesi ancora* **Arricciare il naso** *e le labbra, quando con un certo gesto, raggrinzando e spingendo il naso e la bocca all'insù, si mostra d'aver quella cosa a sdegno e a stomaco, e se ne stizzisce.* *Fir. As.* 241. (C.) Arricciando il naso [illegible] ciano a beffeggiare il loro maestro. *Buon. Fier.* 3. 4. 10. Tra sè parlando, Arricciando le labbra, Sputando [illegible] [Camp.] *Pist. S. Gir.* 267. [illegible] arriccerai il naso [illegible] la parola dell'Apostolo, nella quale disputa della verginità e delle nozze, sarai [illegible] stretto a [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 3. 46. Che sempre gridi, e sempre arricci il naso.

[T.] **Arricciare il muso,** *un po' più di corruccio. Modo fam. Tolta l'immagine dalle rughe e dalle altre inuguaglianze che fa il contrarsi della fronte e delle ciglia, della bocca e del naso, delle gote e del mento per espressione di cosa più o meno sdegnosa.* — [Sav.] *Corsin. Torr.* 5. [illegible] Arriccia il muso.

[T.] **Arricciare il grifo,** *più fam. e più forte che il muso.*

[T.] **Arricciarsi tutto** *di* [illegible] *o d'altro.*

7. *N. ass.* [M. F.] *Imbronciare, nel senso di Arricciare il naso. Segn. Stor.* Avvegnachè i signori spagnuoli arricciassero per l'arditezza nostra d'amore [illegible] [illegible] l'altro ebbero pure pazienza.

8. *N. pass. Detto de' capelli nel signif. del* § 1. [Val.] *Bart. Simb.* 417. Non arricciarsi e inanellare i capelli, nè al contrario lasciarli a ciocche [illegible] zanti.

9. *Detto degli uccelli. Salvin. Opp. Cacc.* 3. (M.) E quinci e quindi con tutte le sue Piume s'arriccia (*la gallina*).

10. *N. ass. e N. pass. Dicesi del pelo che si sollieva e* [illegible] *per subitaneo spavento di checchessia, o per altro.* *Bocc. Introd.* [illegible] (C.) E quasi tutti i capelli addosso mi sento arricciare. *E Nov.* 48. 11. Non avendo pelo addosso che arricciato non fosse. *Dant. Inf.* 23. Già mi sentia tutti arricciar li peli. *Ar. Fur.* 1. 39. (M.) All'apparir che fece all'improvviso Dell'acqua l'ombra, ogni pel le arricciosse, E scolorosse al Saracino il viso. *Buon. Tanc.* 5. 5. [illegible] che tutti i capelli M'[illegible] come que' d'un verro. [Cont.] *Mach. Op.* 8. 8. Ma giunto [illegible] nella via de' Martelli, Onde [illegible] la via [illegible] vedere, Cominciarongli arricciarsi i capelli. *E* 8. 175. Ella [illegible] che tutti mi si arricciarono i peli addosso, tenendo che morta non fosse. [Val.] *Anguill. Eneid.* 13. E [illegible] maggior dell'arte, Ch'arricciar fece al nocchier [illegible] pelo.

11. *Ass.* [Camp.] **Arricciare per paura.** *Modo ellitt. per Rizzarsi i peli, i capegli per paura. Volg. Metam.* VII. Le compagne [illegible] arricciarono per la subita paura [illegible], *il testo.*

12. [Val.] *Accartocciarsi, Ripiegarsi rotolandosi in se stesso. Prender forma di riccio. Magal. Lett. Scient.* 29. [illegible] di cinque piccolissime [illegible] le quali aprendosi, quantunque siano liscie ed incartate, s'arricciano arrovesciando la punta.

13. *Trasl. Stizzirsi, Incollerirsi, Commuoversi, Sollevarsi. Liv. Dec.* 3. (C.) Perocchè egli avieno speranza che l'oste de' Romani si dovesse arricciare [illegible] al Appio, come altra volta fece contra [illegible] *Burch.* 2. 63. Se alcun di loro in verso lui s'arriccia, Falli pagare....

14. *Incredulire.* [Val.] *Caporal. Rim.* 30. Or mentre di stupor tutto m'arriccio, Non temer, sento dirmi.

15. [M. F.] *Entrar in fregola. Risentirsi. Salv. Op.* [illegible] 33. E i pesci andando a nozze, nella calma Arricciano e si vanno a solleggiare.

ARRICCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da ARRICCIARE, *secondo i varii suoi significati.* *Morg.* 5. 59. (C.) La barba tutta arricciata [illegible], Gli orecchi parean d'asino a vedere. [T.] *Not. Malm.* 806. Il panno che [illegible], ma arricciato il pelo, quello non si dice [illegible].

Or. d. Pist. 87. (C.) il quale è coperto dell'aspro vello o cuojo spogliato per le sue forze dalle coste dell'arricciato leone.

[Camp.] *Leop. Cor. cap.* 19. Se tu ti senti [illegible] [illegible] le reni [illegible] le gratti, [illegible] piacer simile? Qui un muro arricciato [illegible] fa bene.

But. Inf. 7. (C.) [illegible] ha portato l'animo sdegnoso e dispettoso nel mondo, e il naso sempre arricciato e le ciglia alte, gli occhi sfavillanti. *Fir. As.* 196. E [illegible] col naso arricciato, come chi [illegible] opere dispregia, se ne tornò [illegible] *E* 205. [illegible] malignio volto [illegible] e col naso arricciato [illegible] con quei [illegible] [Cam.] *E Op.* 1. 294. Non è bello il naso arricciato.

[T.] *Prov.* Un naso arricciato è capace di rovesciare un impero.

2. *Trasl. Dispettoso. Tav. Dav. Stor.* 3. 340. (C.) Ributtandolo arricciato e tronfio, lo importunano.

3. [illegible] *nel signif. del* § 12 *di* Arricciare. [T.] *Targ. Viagg.* 1. 300. (*Foglie*, arricciate, come se fossero abbrustolite.

4. *Aggiunto a* Drappo, Velluto, Stoffa, *e sim. Tessuto a ricci, cioè a* [illegible] *Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* p. [illegible] (Gh.) Un baldacchino di teletta [illegible] arricciata [illegible] rosso.

5. *E per l'aperto di checchessia retto, appuntato, sporgente in fuori, che anche si dice* Irto, Aspro. *Salvin. Oppian.* [illegible] (Gh.) E quinci e quindi acutamente sono Arricciati di punte assai più forti. (*Parla d'una razza per* [illegible] *di* [illegible] *spinosi.*)

6. *Aggiunto a Cappello, vale* Che ha le falde e le ali [illegible] *Allegr.* (M.)

ARRICCIATO. *S. m. Quella incalcinatura rozza che si dà alla muraglia, alla quale s'aggiunge l'intonaco.* [Cont.] *Bart. Arch. Alb.* VI. 3. Se lo arricciato e lo [illegible] saranno acerbi, [illegible] per la crudezza [illegible] infinite fessure. *Vas. Pitt.* XXI. L'altro modo [illegible] che [illegible] o di stucco di marmo o di [illegible] pesto [illegible] fa un arricciato che sia pulito. *Borg. Rip.* 175. (M.) Si [illegible] distendendo [illegible] *E appresso.* E con questa stessa [illegible] arricciato [illegible].

2. Arricciato, *per drappo tessuto a ricci, detto comunemente* Broccato. *Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* p. VII. (Gh.) Paggi con bella e ricca livrea di velluto e d'arricciato turchino.

ARRICCIATURA. *S. f.* Da ARRICCIARE. *L'Atto dell'arricciare e l'Arricciato stesso, nel signif. del* § 2 *di* Arricciare. *Bald. Voc. Dis.* in SCREPOLARE. (M.) Così [illegible] intonaco s'apre e fende in diverse parti, talvolta forse a cagione di non essere stata ben lavorata l'arricciatura.

2. [M. F.] *Imposizione de' ricci. Il complesso de' ricci. Fag.* II. 288. MS. In testa alla bertuccia osserva [illegible] con la vaga arricciatura.

ARRICCIOLARE. *V. a. Fare in forma di riccciolo o riccio.* [A. Con.] *Arricciolare i capelli, altro dall'Arricciare, che può essere di spavento, e, se per altro, non in forma di riccioli.*

2. *N. pass.* [A. Con.] I capelli naturalmente crespi s'arricciolano da sè, anco pettinati e distesi che siano.

[A. Con.] Una striscellina di foglio fine s'arricciola sopra se stessa [illegible] una cartapecora, una pelle nelle estremità s'arriccia.

ARRICCIOLATO. *Agg. Disposto a ricci, che in Toscano* [illegible] *anche* [illegible]

[T.] Capelli arricciolati *lo dicono per naturalmente riccioluti, ma può denotare anco l'opera dell'arte. Nell'altro senso non sempre i capelli riccioluti son belli, come s'intende quando dicesi* Arricciolato.

2. *Aggiunto di cose la cui forma somiglia a piccolo riccio. Leggermente increspato. Targ. Tozz. Ott.* [illegible] 3. 144. (Gh.) Foglie ricoperte di squame ed arricciolate.

ARRICCIOLINAMENTO. *S. m.* Da RICCIOLINO. *Il formar de'* [illegible] *Il pigliar forma di riccioline. Monte.* [illegible] *Malm.* [illegible] 2. p. [illegible] 2. (Gh.) [illegible] che descriva [illegible] [illegible] le [illegible] de' riccioli.

† **ARRICOMPRARE.** *N. pass.* [Val.] *Ricomprarsi; per* [illegible] *T. Liv. Dec.* 2. (M.)

† **ARRICORDAGIONE.** [T.] *S. f. Ricordanza. Vit. S. Ant.* (C.)

† **ARRICORDAMENTO.** [T.] *S. m. Ricordamento. But. Purg.* 28. 2. (C.) *E appresso.*

ARRICORDARE. [T.] *N. riflesso per lo più. Vive nelle camp. tosc. Ma non sarebbe forse il senso detto* *memoria del cuore* [illegible] *accidentale* [T.] *Morrin Annot. Baldov. Lament.* 47. Non solamente eran soliti (*i nostri antichi*) d'aggiungere un *a*, ma raddoppiavano di più la consonante con la quale cominciava la voce, e dicevano arricordare, attemperare. = *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 67. (*C*) Dimmi s'arricordare di questi ti può (*puoi*). *Malesp.* 174. *Bui. Inf.* 2. *Lib. Cur. malatt.* Non si arricordano delle cose passate da poco tempo in qua. *Bracc. Rinal. dial. p.* 163. (*Gh.*) Oltre a molt'altre voci parimente allegate dalla Cr. e rimosse dal testo Buonaventuri, ed altro che per ora non ben m'arricordo. [Val.] *Baldov. Pellegr. e Cont. Cores.* 346. Io non l'ho visto mai, ch'i' m'arricordi. = *Comed. tener. Andrein. La Turc. att.* 2. *sc.* 3. [illegible] dite che ha le guance di giglio e di rosa, v'arricordo che se le api vi [illegible], a poverina averà gran fatica a cacciarsele dal volto. *E Filipp. att.* 2. *sc.* 6. *Bottar.* [illegible] *st.* 9.

† **ARRICORDO.** [T.] *S. m. Ricordo.* [Camp.] *G. Giud. A. lib.* 7. [illegible] *Rim. ant. fr. Pucciand. Mart.* (*C*) *Rim.* [illegible] *Feder. dell'Ambr.*

2. † *In senso att. a* [illegible] *Cordi* [illegible] *F. Ricordare e Rammentare si scambiano.* [Camp.] *G. Giud. A. lib.* [illegible]

ARRIDERE. [illegible] *Aff. al lat. Arridere. Mostrarsi benevolo, piacevole, favorevole. Pecor.* [illegible] 13. (*C*) [illegible] Vitelli, al quale rise Tanto fortuna. *Ar. Fur.* 20. 8. (*M.*) Di sì [illegible] governo e scettro dato; Così daranno a qualunque altro arrida Fortuna sì, che la decina ancida. [T.] *Baldov. Camp. Dramm.* 66. A sollecito amante Fortuna ognora arride.

[T.] La vittoria arride. — Il tempo, L'occasione arride.

[T.] Arridono l'età, le forze.

2. *E att. Arridere una cosa per Fruirla. Dant. Par.* 33. (*M.*) O luce eterna, che sola in te sidi, Sola t'intendi, e da te intelletta Ed intendente, te ami ed arridi. (*Cioè, Ami e fruisci te stessa.*)

3. *Arridere un cenno per Accennare di sì, sorridendo. Dant. Par.* 15. 71. (*M.*) Ed arrisemi un cenno, Che fece crescer l'ale al voler mio.

† **ARRIDIRE.** *V. a. Render arido.* [Val.] *Coment. Ant. Dant. Etr.* 2. 435.

ARRIDOSSO. *V.* A RIDOSSO.

† **ARRIDOTTORE.** [T.] *S. m. Composto per cel. da Arri e Dottore, Dottore ciuco. Tasson. Secch.* 2. 7. (*Mt.*) *V.* ARRI, § 2.

† **ARRIETARE.** *V. n. ass. Arretrare. Fr. Barb.* 104. 2[illegible]. (*M.*) Da ciò fugge ed arrieta.

† **ARRIETO.** *Avv.* [T.] *Addietro. Vive in Toscana. Cant. P. Tosc.* Quando mi vedi torna un passo arrieto.

† **ARRIETRO.** *Avv. Addietro.*

2. [Val.] † All'arrietro. *Modo avverb. Addietro, Di dietro, Dietro le spalle. Libr. Sidr.* 129. Chi rende servigio, incontanente com'egli l'à fatto, egli nollo guiderdona, anzi il gitta all'arrietro.

ARRIFFARE. *V. a. e N. ass. Giuocare checchè sia alla riffa, ch'è una specie di lotto.* [illegible] *Fag.* 181. (*M.*) [illegible] se fosse povero e mendico. [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] 225. [illegible] Nol vorrei vender... si potria arriffarlo, E al signor cardinal provare in prima A chieder ch'ei ci metta.

2. *Fig. Esporre una cosa ad un qualche pericolo.* [Val.] *Fag. son.* 17. Qui la vita mantiensi e là s'arriffa.

† **ARRIGODELLO** o **ARRIGO BELLO.** *S. m. Così chiamasi chi saltellando, e scontorcendosi suona, scherza e ride e fa varii giuochi in pubblico;* [illegible] *forse dal nome di chi* [illegible] *spettacolo* [illegible] *Morg.* 24. [illegible] Saltella [illegible] certi come [illegible] come le palle. E scherza e ride e per giuochi fa quello, Ch'un [illegible] o un [illegible]

ARRINGA e † **ARINGA.** [T.] *S. f. Discorso per lo più pubblico e di qualche importanza, tenuto dinanzi a moltitudini, o a uomini in autorità.* [illegible] *Ring.* [illegible] perchè le prime arringhe [illegible] dicesse è una specie di campo che si percorre [illegible] *Ott. Com. Purg.* [illegible] Similmente usavano gli antichi nelle sue arringhe, e i predicatori nelle loro predicazioni. *Rettor. Tull.* Se alcuno fa e compone sua aringa per lodare, ovvero vituperare. *E altrove*: Incominciare nostra aringa con [illegible] di parole. [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 142. In arringa fatta al Parlamento dal Re Carlo I d'Inghilterra.

[T.] Arringa forense.

2. *Per* [illegible] *Anche Discorso privato e non* [illegible] *e di cosa leggera.* [T.] Ha fatto la sua arringa [illegible] maestro di Rettorica agli scolari, l'Accademico ai colleghi [illegible]

3. † *Arringa per Arringhiera o Ringhiera legge la Cr. in* [illegible] 9. 135. 2.

ARRINGAMENTO e † **ARINGAMENTO.** [T.] *S. m. Atto dell'arringare.* [illegible] (*C*) Frequentissimi costumavano gli aringamenti nel senato.

2. *Per Cimento di guerra, nel senso fig. Che la stampa (Introd. Virt. p.* 53. (*Man.*)), *dove il ms. cit. dalla Cr. ha Aringheria.*

ARRINGANTE. [T.] *Part. pres. di* ARRINGARE. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 533. (*C*) Le... orazioni de' due famosi oratori della Grecia, Eschine e Demostene, l'un contra l'altro arringanti, dal greco idioma tradotte nel latino.

ARRINGARE e † **ARINGARE.** [T.] *V. neutr. Parlare pubblicamente in ringhiera; ma dicesi anco de' discorsi e delle esortazioni che* [illegible] *il capitano e soldati, o delle diceríe* [illegible] *Varchi nel luogo seg.* [illegible] *pronunziavasi con sola una* [illegible] *alta forma che* [illegible] *Così meglio di* [illegible] Arringa *salata dalla* [illegible] *Varc. Ercol.* 154. (*C*) Aringare significa non solamente correre una lancia [illegible] ma fare un orazione [illegible] ed è proprio quello che in [illegible] [illegible] orare [illegible] mente o nel consiglio o fuori. [illegible] *Iliad. l.* 7. *p.* 175. (*Gh.*) A arringar prese a questo [illegible] *E* 7. 176. *Bocc. Filoc. l.* 2. *p.* 186. Quella [illegible] che apparve a Lucio Marzio sopra la testa, arringando a' desolati cavalieri in Ispagna per la morte de' [illegible] Scipione. *Dav. Perd. eloq.* 41. Che bisogna arringare al popolo se le cose pubbliche non deliberano molti stolti ma un sapientissimo? (*multos concionibus*). *Fr. Guid. Fatt. En.* 143. In quello che Turno arringava nel consiglio dinanzi al re Latino, giunse un messo. [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 332. Udendo arringare i giovanetti, [illegible] guardassero. *Poem. L. Intellig.* 378. Poi arringo Catone di savia guisa. *Giov. Vill.* 7. 233. Il tribuno il ricevette per compagno, facendo uno grande parlamento in Campidoglio, e ivi arringando propose. — *Varc. Boez. l.* 2. *pros.* 3. *p.* 42. (*Gh.*) Dovendo [illegible] il Re e lodarlo, arringasti in guisa che meritasti che da ciascuno ti fosse così di sommo ingegno, come di perfetta eloquenza la gloria data. *Salv. Orаz.* 3. Di quelle cose che a quella religione o collegio appartengono, sogliono comunemente arringare. *G. V.* 6. 59. 6. (*C*) Era pena cento libbre chi arringasse contro il comandamento degli Anziani. *E* 12. 3. 6. Fatta la proposta Ms. Francesco Rustichelli,... ch'era allora Priore, si levò suso ad arringare su ciò, ma,... non fu lasciato troppo dire.

[T.] *Varch. Sen. Benef. volg.* 57. Chiamò benefizio avere arringato in favore e per difesa d'uno accusato per la vita.

2. *E perchè nella solennità dell'arringa risicasi di dar nel pomposo, la voce acquistò senso rettorico di biasimo o d'iron. Cas. Gal.* 63. (*C*) Si discosti in ragionando dal versificare, ma essandio dalla pompa dello arringare.

Simil. come nome. [Val.] *Salvin. Convit. Platon.* 153. Io temetti che nel finire Agatone il suo arringare.

3. *Per estens.* [T.] *Salvin. Iliad.* 1. Prese ad arringar per la diletta madre.

4. *Raccogliere nell'arringo o campo militare per dire l'arringa, o per altro, come appare dagli es. del Part.* Arringato.

Col quarto caso Arringare i soldati, *o sim. per Far loro un arringo, potendosi dire ai soldati, non è* [illegible]

ARRINGATO. *Part. pass. e Agg. da* ARRINGARE. *Preparato, e in punto per combattere e guerreare.* [illegible] *Malesp.* 19[illegible]. (*C*) Lo re Carlo, veggendo Manfredi [illegible] gente a campo arringata per combattere. [illegible] 7. 8. [illegible] *M. V.* 4. 32. [illegible] Non vedendosi venire alla battaglia, stando arringati.

ARRINGATORE e † **ARINGATORE.** [T.] *S. m. verb. d'*ARRINGARE. *Dice e l'abito e l'atto. Salvin. Iliad.* [illegible] Nestore soave [illegible] de' Pilj arringatore. *Cronichett. d'Amar.* 97. (*C*) Tullio fu [illegible] *Sen. Pist.* Meglio vale che tu [illegible] parlava a tutti, che a Terzo, Lucilio mio, aringatore. *Nov. ant.* 21. 4. La podestade ne tenne consiglio [illegible] arringatori v'ebbe assai. *Val. S. Gir.* 1. Nella grammatica ebbe per maestro Donato, nella rettorica ebbe Vittorino arringatore.

2. *Di uno speciale soggetto, prende costrutto speciale ne' seg. Buon. G. S.* 36. (*C*) Tu arringatore della laude reale, gloria d'ingegno (*forse ing. presso*) e di facondo maestro. [Val.] *Bart. Cin.* 1. 143. Non si avesse arringatori sopra il cacciare i Portoghesi fuor di Macao.

3. [T.] *Chi ne' componimenti prende fuor di proposito un fare pomposo, dicesi per biasimo e per cel.* Arringatore.

[T.] *E anco l'uomo loquace, o che ama l'avvocatescamente contendere.*

ARRINGATRICE. [T.] *S. f. d'*ARRINGATORE. [T.] C'è delle femmine che paiono nascere arringatrici, come i poeti che *nascuntur, non fiunt.*

ARRINGHERIA e † **ARINGHERIA.** [T.] *S. f. Arringa alquanto più ampia e elaborata. Oggidì non ci ebbe senso che di* [illegible] *G. V.* 10. [illegible] 2. (*C*) [illegible] che fu proposto e detto per li savi del duca, saviamente e con belle aringherie [illegible] ambasciadori fu fatta la risposta per due [illegible] Fiorentini. [illegible] *G.* 170. Fece con grande [illegible] lungo sermone. *Varg. Fu.*

2. *Nel senso di Arringo o Cimento di guerra, ma fig. Introd. Virt.* (*C*) (*Ma la stampa legge:* Arringaperl. [illegible] *Man.*)

† **ARRINGHIERA.** [T.] *S. f. Ringhiera.* [illegible] *Sacch. Nov.* 31. [illegible] 1. 135. 2. *dove altri legge* In arringa parlare, *meglio* Arringhiera.

2. *Per Arringo (se pure fu letto bene ne' cod.). Rettor. Tull.* (*C*) *Franc. Sacch. Nov.* 31. *Cronichett. d'Amar.* 98. [Val.] *Pucc. Centil.* 85. 59. *Sozzin. Riv. di Sien.* 383. *E* 389.

ARRINGO. *V.* ARINGO.

† **ARRIPARE.** *N. ass., e per lo più N. pass. Propr. ant. Approdare, Accostarsi alla ripa. Dittam.* 4. [illegible] (*C*) Lungo ha sì il corso, che quei che s'arripano Al suo principio, della fine ignorano, Ed è converso [illegible] fin si stipano.

2. [Val.] *Scender correndo dalla ripa, dall'erta. T. Liv. Dec.* 2. 58. Elli si restarono a mezzo il poggio, e quivi s'arriparono in giù, e percossero a' nemici sì aspramente che... loro convenne giù traboccare (*Il lat.* Impetu facto. *Alcuni codici* Abripatosi.)

3. [Val.] *Stringersi, Unirsi. T. Liv. Dec.* 2. 95. Quando [illegible] persone [illegible] contra [illegible] *leggono* [illegible] l'uno all'altro. Ciascuno si studiò di seguire il comandatore.

† **ARRISICARE.** [T.] *Contratto d'*Arrisicare *e* Arrischiare, *come dicevano Risco: ed è forse la forma prima. Ar. Fur.* 38. 51. *E* 44. 39. (*C*) *Mess. Cin. son.* 12. *p.* 274. (*Gh.*) *Grec. bell. Man.* 56. *Anguill. Metam.* 8. 12.

ARRISCHIAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'arrischiare o arrischiarsi.* [T.] Certi arrischiamenti fortunati seducono gli imitatori improvidi, si fanno scandalo e forse colpa. (*Non com.*)

Ancora meno com. nel senso, non dell'atto, ma del rischio stesso. † *Bemb. Asol.* 2. 192. (*Gh.*) Ne' pericoli e nelle sicurezze... nelle fortune e negli arrischiamenti.

ARRISCHIANTE. [T.] *Agg. più che Part. d'*ARRISCHIARSI *e può dire qualità abituale; non com., ma non inutile, perchè meno d'*Arrischiato, *che ha pure altr. senso.* [illegible] 5. 300. [illegible] più arrischiante, perchè la maggior cagione che porge dubbio non è con lei.

ARRISCHIARE e **ARRISICARE** e † **ARRISCARE** e † **ARRISTIARE.** [T.] *V. a. e Neutr. e Pass. Mettere o Mettersi a rischio. Fare* [illegible] *Il più com. è* Arrischiare, *ma* Arrischiato *Agg. e* Risico *hanno usi propri che notere mo a* [illegible] *luogo.* Arrischiare *porta l'Att.* [illegible] *che* [illegible] *e ha senso talvolta più grave,* [illegible] *Spagn.* Arriesgar [illegible] [Cam.] *Salvin.* [illegible] 2. 4. Questa vita che sembra a noi così cara, pure il mercante per un vil guadagno sopra una nave l'arrischia, il soldato talora per piccolo soldo la sprezza. = *Rucell. V. Tib.* 2. 11. 233. (*Man.*) Per [illegible] *della patria*,, per nulla tenendo la propria vita arrischiata di buona voglia. *Bocc. Filoc.* 2. [illegible] (*C*) E in ciò arrischierò la persona e la vita. [T.] *Giamb.* 249. Non voleva arrischiare le genti inesperte a battaglia sì disuguale. = *Cas. Lett.* 58. (*Man.*) La fece (*di scrittura*) e diedila loro mezzo abbozzata, come cosa che arrischiava l'onor d'altrui, non il mio. *Segn. Stor.* 7. 185. Pareva cosa empia aver fatto un'impresa sì grande, ed arrischiato tanto onore de' Cristiani per mettere in istato un Re nimico della fede di Cristo. *Segner. Pred.* 1. Vi perdono che arrischiate la roba, che avventuriate la riputazione. (*Arrischiare riguarda segnatam. le cose materiali, Avventurare anco le altre: poi nell'Avventurare può essere più spensierataggine.*)

Segner. Pred. 1. 4. (*M.*) Se un agricoltore arrischia molte moggia di grano nella sementa, e se un bottegaio avventura qualche numero di danaro ne' cambi, ciascuno lo fa perchè molto più è quello che spera, che non è quello che arrischia. [*Cam.*] *Molisc. Ass.* 50. Ho buone in mano. Ma una certa mi dà perso il giuoco. E a arrischiarla vogl'andar pian piano. (*Figurat.*) [*Val.*] *Men. Sat.* 4. Enormi stravaganze Alle vicende [illegible] d'un osso (*il giuoco de' dadi*) Il nervo arrischiar delle sostanze.

Mess. Cin. son. 12. p. 274. (*Gh.*) Ch'a tale sembianti il core arrisca, Vedendo essere amato, e s'innamora, Tanto diletto non sente in quell'ora, Che, appresso, di penar più non languisca.

2. Arrischiare una battaglia, un'impresa, *Prendere a farla con rischio.*

3. Arrischiare il danno stesso, *Mettersi a rischio di patirlo. non com. Rucell. V. Tib.* 12. 137. (*C.*) Arrischia il principe con impegni non necessar. la diminuzione del proprio rispetto.

4. *Rifless. riguardando quasi la pers. che mette a rischio tutta se stessa; ed è proprio, in quanto sottintende nella pers. umana la spirituale unità. Ar. Fur.* 38. 51. Porsi incontra ogni dì per te s'arrisca A qualunque di Francia più nome have (*ha*). *Bocc. Nov.* 69. 2. (*C*) Non consiglierei io alcuno che dietro alle pedate di colei... s'arrischiasse d'andare. *Red. Ditir.* 44. (*Man.*) [T.] *Magal. Lett. fam.* 2. 95. Si sarebbe (*S. Francesco di Sales*) facilmente arrisicato a chiedergli di morire d'un'infermità lunga e penosa. [Val.] *Tansill. Vendemm.* 74. Che, s'alma mai d'entrarvi s'arrischiava, O il ponea ratto in fuga o 'l divorava.

5. *In atti men gravi. Dell'affacciarsi, del dire.* [Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 79. Perchè non ha fatto studio nel toscanesimo, non mi par che s'arrischi di rispondervi. = *Buon. Fier.* 2. 3. 8. (*C.*) Come ob guarda un poco. S'a tempo nostro uno giovane mai Si sarebbe arrischiato d'aprir bocca? [*Cam.*] *Cecch. Dissim.* 5. 8. Io sono mandato a voi ambasciadore da Federigo, il quale è qua in casa, nè si arrischia a venir a parlarvi. = *Ar. Fur.* 44. 39. (*Gh.*) Sta Bradamante tacita, nè al detto Della madre s'arrisca a contraddire.

Non solo, dunque, dove c'è rischio, ma dovunque richiedasi ardire e coraggio. [T.] Arrischiarsi a parlare in mezzo a gente che forse ne sa più di voi (*anche qui c'è soltanto un rischio di biasimo, che dovrebbe anzi essere riguardato come il più grave de' pericoli.*)

6. *Del giudizio, dell'opinione e del sentimento. Anguill. Metam.* 6. 12. (*Gh.*) Che con parole indebite s'arrisca Di chiamarsi agli Dei celesti eguale.

Bocc. Nov. 27. 42. (*C*) Avanti che alcuna s'arrischiasse a credere che il fosse desso. [T.] Certi si arrischiano a dubitare asseverantemente innanzi che abbiano esaminate le ragioni del dubbio, anzi senza [illegible] nella propria coscienza o esperienza, e con pudore d'ipocriti ripetono: Non mi arrischio a pensare.

7. *Coll'Inf. senza partic. Cont. Bell. man.* 56. (*Gh.*) Io non m'arrisco posar.

[T.] *Abbiam veduto* Arrischiarsi a *col nome e coll'Inf. Ma si può dire* Arrischiarsi in un'impresa, *e dice più che* A.

[T.] *Anche:* Arrischiarsi con uno, *cioè a aver che fare seco, in modo amico o inimichevole; ma allora il verbo prende uso assol., come negli es. seg.*

8. *Assol. Petr. son.* 63. (*C*) [illegible] sarò bench'io m'arrischi Talora ove Amor l'arco tira. *Bocc. Nov.* 19. 16. Avendo udito di lei, esser così cruda e alpestra intorno a quelle novelle, non s'arrischiò.

Chi non s'arrischia, non acquista. (*C*)

[T.] *Con esso.* Bisogna arrischiare. — Non mi arrischio. — Non v'arrischiate.

9. *Nel seg. non è tanto rifl. quanto neutr. assol. Cas. Lett. Caraff.* 91. (*Gh.*) Credo che anche S. M. Cristianissima non possa sperare d'avere mai una porta aperta per entrare in Italia, come aveva ora, anzi credo che S. M. se l'abbia serrata per sempre, perchè niuno vorrà più arrischiare a fidarsi, acciocchè non intervenga a lui quel che è intervenuto a noi.

10. Arrischiare *ha un uso coll'prep. a modo d'imper.* [A.Con.] *A chi dicesse*, Badate che quella ragazza non v'innamori colla sua dote, *risponderebbe:* Arrisica! (*In senso iron., come dire: Non c'è pericolo.*) [G.M.] *In altri luoghi di Tosc. e segnatam. in Firenze*, A risico!

ARRISCHIATAMENTE. [T.] *Avv. In modo da esporsi con più o meno ardimento e imprudenza a un rischio.* [T.] Arrischiatamente s'abbandonò alla fortuna, come a una [illegible].

ARRISCHIATISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ARRISCHIATAMENTE. [T.] Gli si fecero da ultimo sentire come immense le difficoltà dell'impresa in cui s'era arrischiatissimamente messo.

ARRISCHIATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ARRISCHIATO, *in quanto ha* Arrischiarsi. *Non com.* [*Cors.*] *Bart. Com. punt.* 1. 10. 196. Uomo forte e arrischiatissimo nelle battaglie.

ARRISCHIATO. [T.] *Part. pass. d'*ARRISCHIARE. [T.] Si vantò della sorte imprudentemente arrischiata, quasichè merito suo fosse l'esito fortunato. — Gli uomini non vi sapranno grado dell'onore arrischiato da voi per amore loro, e con la imprudenza o debolezza vostra la propria ingratitudine scuseranno.

A modo d'Agg. [*Cont.*] *Pant. Nav.* 337. Soccorrere gli assediati con vaselli arrischiati ad ogni pericolo, non si curando anco di perdersi nella spiaggia.

Dell'Agg. V. gli es. in ARRISICATO.

ARRISCHIATORE. [T.] *S. m. verb. d'*ARRISCHIARE. [T.] Arrischiatore improvvido delle sorti della patria, non per [illegible].

ARRISCHIEVOLE. [T.] *Che più o meno arditamente o avventatamente arrischia sè ed altri. Dice l'abito. Arrisicato anche l'atto; e questo può suonare più biasimo; ma Arrischievole non ha il senso intell. notato nell'altro, di Locuzione, Proposizione arrisicata. Bocc. Fiamm.* 3. 52. (*C*) Credendo a marinai bugiardi, e arrischievoli per voglia di guadagnare, sopra alcun (*un*) legno si mise. *Tac. Dav. Stor.* 3. 360. Con presenti e compassione raunavano aiuti di quelle genti arrischievoli.

ARRISCHIEVOLMENTE. [T.] *Avv. d'*ARRISCHIEVOLE. *Non è d'uso, ma chiaro per l'anal., e dice l'abito meglio che* Arrischiatamente. [T.] Navigatori, per ardire e tempra, arrischievolmente animosi.

ARRISCHIO. [T.] *S. m. Rischio. (Non com.) Bemb. Lett.* 1. 2. 192. (*M.*) Stetti poi durando in questo pensiero lungo tempo, con quanto arrischio di questa mia misera vita, Iddio il sa. (*Non del Rischio, ma dell'Att. dell'arrischiare cadrebbe più proprio, se già Arrischiamento non fosse usato.*)

[T.] M., *Mettersi all'arrischio.* Si gettò nel fiume per ripigliare un che affogava, e si mise all'arrischio di lasciarvi la vita.

[G.M.] *Assol.* Qualche volta, nei casi dubbi, bisogna mettersi all'arrischio.

ARRISICARE. [T.] V. ARRISCHIARE.

ARRISICATO e ARRISCHIATO. [T.] *Agg. Che va incontro a rischi con ardimento e anche con audacia. In questo senso* Arrisicato *e in Tosc. forse più com. di* Arrischiato. *Varch. Stor.* 10. 307. (*Man.*) Alcuni ancora oggi lo riprendono, chi come troppo superbo, chi come troppo arrisicato ne' pericoli. *Tac. Dav. Ann.* 14. 199. Esser quegli mendico però arrisicato.

[Val.] *Bart. Cin.* 1. 129. Altri anco di virtù più arrischiata,... quello appunto (*antro*) eleggono ad abitare.

2. *Non della pers. o di cosa che riguardasi quasi personificata, ma d'atti e pensieri e parole. Segner. Crist. Instr.* 1. 29. (*Man.*) Parve sicuro un consiglio per verità troppo arrisicato. (*Qui aff. Ardito.*) *F.* 3. 1. 2. (*C*) Solamente il considerare quanto sia difficile una tal fuga, vi dovrà bastare a distogliere da consiglio tanto arrischiato chiunque ritenga in sè un grano di senno, non che di fede. [Val.] *Bart. Simb.* 171. Avevano [illegible] quale specie di [illegible] le forze e la schiena possente a portar volando per l'aria un fanciullo... terra terra, com'erano ammaestrati, e più o men alto da essa, secondo... il più o men uso di quell'arrischiato esercizio.

[T.] *Segnatam. di parola, Locuzione, Imagine arrisicata, detta, ardita, in quel che concerne la bellezza e la convenienza, non il morale sentimento e la pratica della vita.* Le [illegible] arrisicate, non arrischiate *punto, anzi pensate con arte.*

3. *Per cosa che in sè ha rischi di difficoltà grave, non com. Segner. Crist. Instr.* 15. 31. (*C*) La nostra salute non è un negozio di agevole riuscita, è un affare arduo, arrischiato.

† **ARRISICHEVOLE.** [T.] *Agg. Arrischievole. La Cr. senz'es.*

† **ARRISISTERE.** *V. n. ass. Resistere.* [Camp.] *Past. S. Gr.* 40. E non è molto meglio in questo brieve tempo combattere e sudare, affaticarsi e portare e arrisistere, e poi eternamente godere?

† **ARRISSARE.** [T.] *V. (forse anche att., ma Pass. o rifless.) Fior. Ital.* 47. Due che s'arrissavano. *La stampa* rissavano. (*Man.*)

† **ARRISTIARE.** [T.] *V. a. e Neutr. e N. rifless. Arrischiare, commutando il pop. tosc. per dolcezza (?) ch in t. Cecch. Dissim.* 5. 8. *Alex. Cas. Lett.* 58. (*Man.*) *Segn. Stor.* 7. 185. *Buon. Fier.* 2. 3. 8.

† **ARRITIRARE.** *V. a. Ritirare. Riscuotere, detto di danaro e sim. Bonf. Cron. Stran.* 124. (*M.*) Procaccio arritirava tutte mie pigioni, sì di Mercato vecchio, e sì di [illegible].

† **ARRITORZOLATO.** *Agg. Voce sospetta, interpretata dal Moreni per Attortigliato. Attorcigliato, Intessuto. Fr. Giord. Pred.* 1. 151. (*M.*) Il vestimento di peli di cammello, che sono fatti come peli d'asino, ed è maraviglia come se ne potè far vestimento; doveva essere molto arritorzolato.

ARRIVABILE. *Agg. com. Da* ARRIVARE. *Che può arrivarsi. Tesauro. Berg.* (*Mt.*)

ARRIVAMENTO. *S. m. Da* ARRIVARE. *L'arrivare. Cap. Impr. prol.* (*C*) Per l'arrivamento del mirabile Volto santo, tutta divenne fedele.

2. *Il Comparire, Comparsa. Albert.* 2. 47. (*C.*) Facciamo noi grande arrivamento acciocchè con onore andiamo.

ARRIVARE. *V. a. Dalla prep.* A *e da* Riva. *Aff. al lat. barb. Adripare. Condurre e accostare alla riva.* [T.] *Privil. Fed. I.* Ad naves arrivandas. = *Dant. Inf.* 17. (*C*) E quella sozza immagine di froda Sen venne, e arrivò la testa e 'l busto, Ma in su la riva non trasse la coda. *But. Ivi:* Arrivò, *cioè pose in su la ripa.*

2. *N. ass. detto del Tenere la nave alla riva, Prender terra, Approdare. Barber. Docum.* p. 258. *r.* 15. (*Gh.*) Ivi che sete [illegible] arrivati, Aitate que' bagnati, *con che sono in imminente pericolo di naufragio. E pag.* 271. *v.* 22. E se forse occorresse Che in alto mar rompesse, Qui ti ricorda e prendi Di ciò che dissi, e fa di Arrivar quanto puoi; Se non, Dio sia co' tuoi. [*Camp.*] *G. G. ad A. Lib.* 3. Di non fare violenza nè dispregio alli stranieri (*stranieri*), i quali per alcuno giusto scontro andassero ad arrivare alle [illegible].

3. [*Camp.*] *In significazione di Starsi, Posarsi alla riva. Dant. Purg.* 17. Ed eravamo affissi Pur come nave ch'alla piaggia arriva. (*Ove che è arrivato alla riva. L'osservazione è del Forcell. — Affissi significa Fermi; e quindi, perchè regga la similitudine, è forza che Arrivare qui valga Starsi ferma sull'àncora presso la riva.*)

[*Cont.*] *E trasl. Condurre una cosa così che pervenga allo stato voluto. Garzon. Piazz.* xi. 13. Le darete la seconda, e così la terza e la quarta terra, [illegible] tanto che l'arrivate alla sua convenevole grossezza.

4. *Per Giungere. Finire il cammino. Pervenire al luogo. Condursi. Dant. Inf.* 13. (*C*) Non era ancor di là Nesso arrivato. *E* 14. Poco che arrivammo ad una landa. *E* 24. Per ch'io: maestro, fa che tu arrivi Dall'altro cinghio, e dismontiam lo muro. *Petr. Son.* 73. In se stessa fuggendo, arriva in parte Che fa vendetta, e 'l suo esilio giocondo. *Bocc. Nov.* 8. 3. Arrivò a Genova un valente uomo di corte e costumato. *Sen. Galeaz. Mors. ded.* (*M.*) Questi domò tutta l'Asia, e arrivò sino agli ultimi termini dell'Oceano. [T.] *B. Iacl.* 40. Chiunque ci arriva a stare in magione *del Signore d'un castello ch'è in una provincia.* [*Cam.*] *Cecch. Assiuo.* 1. 1. (*Gh.*) Se mio padre, mia madre, e tutto Firenze appresso fussino arrivati in Pisa, e per me non potessero essi tutti giovare. *Thouar. R.* 14. La arrivano [illegible] a fa lo andare, e i forestieri non hanno il granchio a borsellino.

E ass. [T.] *Prov. Tosc.* 112. Altro è correre, altro è arrivare.

[T.] *Prov. Tosc.* 277. Chi prima arriva, prima macina, o prima alloggia. (*Il più pronto ha vantaggio.*)

[M. F.] Chi primo arriva quello guadagna. (*Chi è il primo a fare checchessia, sta di meglio degli altri.*) Vivo.

[T.] *Ass. Prov. Tosc.* 86. La pena è zoppa, ma pure arriva. (Raro antecedentem scelestum Deseruit pede poena claudo. *Orazio.*)

[T.] La toppa non arriva al rotto (*modo proverb.*, *di cosa insufficiente*).

[Cont.] *Dicesi anche di cosa incapace di moto, come una strada che arriva sopra una piazza, un pendio che monta fino ad una data altezza, uno canale che arriva in un vaso o va fino al fondo di esso, e sim.* *Fan. Ob. Fabbr.* I. 13. S'erano sbarrate le strade ch'arrivano sopra detta piazza... e chi avesse sforzato i cancelli v'era pena la vita. *Biring. Pirot.* III. 3. Si fa un piano ch'abbia quattro pendini verso le bande di fuori... e sotto in ogni estremo dove arriva il pendino vi si fa un [illegible]. *Bal. Ant. Er.* 26. Da questi (*fori*) partono due cannellette, le quali se ne passano per entro al Bacco, arrivando questa nel tirso, e quella nel bicchiere. *Ed.* 13. Nel qual vaso sarà uno sifone, il cui braccio più corto N P arrivi fino al fondo del vaso.

5. **Arrivare uno** *ellitticam. vale Arrivare a raggiungerlo.* *Alam. Avarch.* 22. 81. (*Gh.*) Tal rifuggendo quei sull'altra riva Cercan levi posar l'afflitto piede. Ma il feroce guerrier prima li arriva, Ch'e' sien montati alla più asciutta sede.

[Cont.] *Pant. Nav.* 319. Non avendo vento per correre a vela, aiutarsi con i remi, facendo con le braccia della ciurma quanto sarà possibile per arrivare l'inimico o salvarsi.

[T.] Arrivare uno nel corso.

6. [Val.] **Arrivare sopra uno.** *Raggiungerlo.* *Ar. Fur.* 2. 13. Com'egli vide il viso delicato De la donzella, che sopra gli arriva...

7. [M.F.] **Arrivare uno,** *per Colpire.* *Cors. Torr.* 9. 76. Fu sopra 'l destro gomito arrivato Da uno stridente impetuoso telo.

Vale anche Acchiapparlo, Farlo stare a segno. (*Fanf.*)

8. *Fig.* [A.Con.] **Arrivare uno.** *Pareggiarlo in alcuna qualità dell'animo o della persona, o dello stato.* — Teresa non arriva Caterina in bellezza. — Giuseppe non arriva Pietro in ingegno. — *Dav. Perd. eloq.* 403. ediz. *Crusc.* (*Gh.*) O che non ci sieno più quegli ingegni, se noi non possiamo arrivarli, o che noi siamo di poco giudizio, se non ce ne cale. [Val.] *Ner. Samman.* 6. 53. E s'era così bene impratichito, Che non ha chi l'arrivi in chirurgia. — *Segner. Mann. Magg.* 8. 4. (M.) Quel santo più lambiccato che noi più volpettamente [illegible] della maraviglia..., perchè appena ritrovasi chi gli arrivi (*i Lemnensi*) in ordine inganni. *E Ag.* 26. 3. Paragonati anzi a quei Santi, i quali han fatto per Dio tanto più di te, e vedrai quanto ti resti per arrivarli nella statura, o anche per assomigliarli.

[T.] **Arrivare al merito d'un altro:** *Pareggiarlo, o poco meno.*

9. *E trasl.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. 31. (*M.*) Se ci par ch'ella fuggaci (*la salute eterna*) andianle dietro, arriviamola, arrestiamola, e a tutti i patti facciamo sì che sia nostra.

10. **Arrivare checchè sia** *Ellitticam., per Arrivare a toccarlo, o prenderlo, o poter coglierlo, o pigliarlo.* *Ar. Fur.* 10. 105. ediz. mil. *Class. ital.* (*Gh.*) E quel (*il mastino*) sovente fa spesso il dente asciutto, Ma un tratto che l'arrivi (*la mosca*) appaga il tutto. *Alam. Avarch.* 22. 172. Lo scorge a piede l'orso, e le nodose braccia Ambe in giro menando, quando (*mastin*) l'arriva, O latrando ferito a terra caccia, O morto stende alla nevosa riva. *Adon.* 100. [illegible]. Quegli adunque, i quali spesso non [illegible] che gli altri arrivan in questo caso [illegible] in vetta.

[T.] Arrivare colla mano i rami d'un albero.

[T.] *Arrivasi la cosa o con parte del corpo proprio, o per mezzo d'un altro corpo, arrivasi a un punto, anche senza toccarlo proprio, ma lì presso.*

11. [T.] **Arrivare,** *quasi trasl.* Dove gli occhi non ci arrivano.

[T.] *Fig.* *Red. Osserv. anim. viv.* 103. Con l'acutezza della vista possa arrivare colà entro?

12. [T.] **Arrivare uno,** *metaf. Indovinare i suoi pensieri e i suoi disegni.* Non occorre che tu li nasconda, ti arrivo.

13. [A.Con.] *Trasl. Cogliere per Vincere.* *Prov. Tosc.* 102. Le donne arrivano i pazzi e i savi. *Ma possono arrivarsi per esser [illegible].*

14. **Arrivare ad una cosa** *vale Esser tanto grande, che [illegible].* *Morg.* 19. 77. (C) Ma perchè e' non v'arrivo colla scala, Morgante, e tu v'arrivi senza zoccoli, E' converrà che stasera tu smoccoli.

15. **Arrivare una cosa** *per Arrivare a conseguirla, o raccoglierla.* *Copp. Rim.* 35. (*Gh.*) Lode il cultore, e sè felice appella Che dalle sue fatiche il premio arriva.

16. *E trasl. in modo ellitt. Intendere, Comprendere.* *Menz.* 9. 3. (*Gh.*) Ch'io non la so ancor, ch'io non arrivo, Che è quell'assalir coll'armi in mano. *Salvin. Cas.* 13. (*Mt.*) Certo è non aver egli arrivato ciò che si volessero con quelle parole de' S[illegible]...

In questo signif. dicesi anche **Arrivare ad una cosa.** *Magal. Sagg. nat. esp.* 197. *ediz. Crus.* (*Gh.*) Ancorchè non sempre per l'esperienza s'arrivi alla verità.

Assol. Non ci arrivo (*non intendo*). [M.F.] *Magal. Lett. Scient.* 11. Infin qui, senza cercar di professori, ci arrivano anche de' cavalieri.

[T.] Arrivarci, *colla mente a intendere, dice meno d'Entrarci.*

17. *Esser capace, Da tanto.* [T.] *Magal. Notiz. Chim.* 37. Adombrazione di mente, che non mi lasciava arrivare a concepire.

18. [T.] **Non ci arrivare.** *Dicesi di qualunque disegno a cui l'uomo sia ineguale.*

19. *Per Interpretare.* [Val.] *Segner. Firm. Strad.* 1. 171. Onde noi, perchè fu nascosto (*il foglio*) ad altri, e quindi pendon molte notizie, le quali difficilmente si arriverebbono, paleseremo in questo luogo il suo contenuto.

20. *E detto ass.* [A.Con.] *Significa talora Giungere collo sguardo o vedere una cosa lontano.* A vedere l'ore nella meridiana di Palazzo Vecchio io non ci arrivo.

21. *Per Ottenere.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 190. Si trovano molti che non vogliono, nè ardiscono correggere i falli degli amici, che sono in prosperità, ma stimano la felicità assolutamente inaccessibile, e non potervisi arrivare con la correzione.

22. *E per modo ellitt. vale Condurre.* *Benv. Cell. Opusc.* (*Ed. del Gamba, p.* 10.) (*Mt.*) E perchè egli benissimo conosceva di non potere arrivarla a quella bellezza e virtù del nostro Fra Guerra, pure...

23. [T.] *Dire la misura senza idea diretta di moto o azione.* La figliuola gli arriva fin quasi alla spalla.

[Cont.] *Biring. Pirot.* III. 3. E questo tal muro avanti si dee far tanto alto quanto l'operaio fonditore vi possa facilmente senza suo molto incomodo arrivare.

24. [T.] *Di cosa che prende un certo spazio o no.* *Lorenz. Il Deser. Appar. Med.* 46. Con roba di raso azzurro scollata, che gli arrivava a mezzo la gamba. *E* 48. I loro calzari di lame d'oro con ricamo arrivan loro fino al collo del piè... *Dat. Lepid. p.* 10. (*Gh.*) Ma pigliando i panni e trovando ch'e' non arrivano, entrarono tutti in gran timore d'essere enfiati mediante il veleno.

[T.] *In questo senso anche ass.* Arriva, Non arriva, Lo faremo arrivare.

25. *Per estens.* [T.] *Prov. Tosc.* 205. Raglio d'asino non arrivò mai in cielo.

26. [T.] *Trasl.* La mia possibilità non arriva a tanto. — La mia ambizione non arriva fin là, diceva uno che voleva non essere cavaliere. — Dite piuttosto la vostra modestia.

27. [Camp.] **Arrivare a quel termine,** *per Giungere allo stesso grado di qualità e sim.* *Dant. Par.* 31. Le facce tutte avean di fiamma viva, E l'ali d'oro; e l'altro tanto bianco, Che nulla neve a quel termine arriva.

28. *Detto per simil. anche delle cose che son capaci di qualche moto.* *Red.* (*Mt.*) Poco questi (*rimedii*) possono arrivare all'interna cavità o acetabolo.

29. *Per Venire, Sopravvenire, Sopraggiungere.* *Segner. Crist. Instr.* 3. 1. 2. (*M.*) Si conceda ad un peccatore, che la sua morte non gli arrivi improvvisa, ma che...

30. [T.] *Fig.* *Dat. Oraz.* 1. Il già s'è fuggito, nè più si [illegible], l'*adesso* vola, nè può tenersi; il *poi* sempre viene, ma quando arriva, è passato.

31. [T.] *Del tempo e di chi giunge con la vita e con l'opera fino a quello.* Arriva l'inverno.

[T.] Chi arriva al 1869 ha a vederne delle belle.

[T.] Se ci arrivo (*a quel tempo, o ad ottenere l'intento*).

[Val.] *Alam. Coltiv.* 95. E 'l molle erboso pian, ch'ha troppo umore, Come arriva [illegible], prima sia che sopra il corso suo porti Leone.

32. *Per Recarsi, Indursi.* *Segn. Pred.* 3. 5. (*M.*) Allora di sostenere alcuni suoi [illegible] coi pagani, arrivò fino a struggere i sacri calici.

[T.] Se arrivo ad essere cavaliere, chi ce ne potrà meco?

33. *Esser sufficiente, Bastare.* [T.] *Galil. Considerazioni.* 3. Son molti gli affetti ai quali le parole non arrivano. [Cam.] *Mach. Op.* 8. 107. Musa se ma' di te mi persuasi, Prestami Grazia che l'un verso arrivi Alla grandezza de' seguiti casi.

34. *Accadere, Succedere.* *Ovid. Pist.* 14. (*M.*) Così arriva a chiunque pensa il fatto solamente nel principio.

[T.] *In D.* (3. 24.) *ha senso d'Avvenire.* Di lei parlare è buon che a lui arrivi (*è buono che a Dante avvenga di parlar della fede, gliene arrivi occasione*). *In questo senso* Mi è arrivato *l'udii da persone che ne saperano di francese, ne [illegible] gente che ne sapesse.* Mi è capitato *e la stessa forma e figura, tutta italiana, ma più fam. Poi nel Capitare la cd'a e più del suono, nell'Accadere del casuale e dell'infausto.*

35. *E per Conseguire, Ottener l'intento.* *Sag. nat. esp.* 259. (C) Ma con tutto questo non s'arrivò mai a veder niente di più di quello s'era narrato.

36. [T.] *Trasl. D'atti in cui sia qualche eccesso o inconveniente.* Prima d'arrivare a certi passi, che mettano la gente alle strette di [illegible], bisogna pensarci. Eccoli che sono arrivati. — È arrivato a questo di vendere per la dote il proprio figliuolo. — È arrivato a dire...

[G.M.] Dove siamo arrivati! (*a quali termini, a quali condizioni*). — Dove si arriva! (*a quali eccessi*). *Segner. Crist. Instr.* 1. 11. Che sarebbe se i padri e le madri, oltre lo scandalo che danno indirettamente a' figliuoli... ne aggiungessero un altro diretto, spingendoli al male con le parole espresse?... Eppure si arriva anche a questo! *E* 1. 13. Se li volete riprendere (*i figli*), ed essi bravano; e se mostrate loro i denti, arriveranno fin talvolta a menar le mani.

37. [T.] **Arriva.** *Modo fam. di cosa fatta a un tratto.* Arriva, e gli dà un pugno. — Arriva, e lo bacia.

[M.F.] Con costui non c'è da cavarla pulita. Gli arriva e picchia. *Cioè picchia addirittura. Non sta a dir niente; fa subito di fatto; Arrivare spiega la prontezza dell'azione.*

38. *Per Riuscire.* [Cam.] *Magal. Lett. At. Part.* 1. 25. Esso va già d'accordo, che Iddio ci è, nè arrivandogli nuovo, non si spericola nè perde tranquillità.

[T.] *Fig. Magal. Notiz. Chim.* 47. Del grano non arrivano a saperne far pane, quantunque arrivino a farne farina.

39. [Val.] *Pervenire, Giungere.* *Sagg. Nat. esp.* 1. 36. Il peso del liquore sollevato arrivi ad uguagliare il peso dell'aria.

40. [Val.] *Emulare.* *Mach. Princ. Cap.* 6. Se la sua virtù non v'arriva (*ad andar sulle pedate de' grandi*), almeno ne renda qualche odore.

41. *Per Toccare, Appartenere.* *Dant. Par.* 24. Ma perchè questo regno ha fatto civi Per la verace fede, a gloriarla Di lei parlar è buon ch'a lui arrivi.

42. **Arrivare a bene** *vale Succedere prosperamente con esito felice.* *Bern. Lett.* 32. (*M.*) Ne scriveremo tante e tante (*lettere*) che un gran fatto ne doverà arrivare a bene.

43. **Arrivar bene,** *per Arrivare uno felicemente ad un tal luogo.* *Bocc. g.* 2. *n.* 2. (*Gh.*) Nè mi parrebbe il dì ben poter andare, nè la notte vegnente ben arrivare, ch'io non l'avessi la mattina detto.

44. *Fig.* **Arrivar bene** *per Capitar bene, Uscire a bene, cioè Arrivare a conseguir il fine de' suoi desiderii, Arrivare ad effettuar l'aspettative di checchè sia.* *Sacch. Nov.* 51. *v.* 1. *p.* 210. (*Gh.*) E 'l vizio della gola fa li uomini molto impronti, ma rade volte se ne arriva bene. *E Nov.* 211. (*Mt.*) Ancora non mi pare che certi arrivassono molto bene in volere assaggiare d'una vivanda.

45. **Arrivar male.** *Capitar male, Far mala fine, Incontrar mala ventura.* *G. V.* 1. 15. (*M.*) Distrutta Troja, i Greci si partiro dallo assedio, la maggior parte arrivaro male, chi per fortuna di mare, e chi per discordie e guerre tra loro. *Belc. Vit. Colomb.* 256. E 'l giovane non tenendo ferma la buona volontà, male arrivò. *Pand. Gov. Fam.* 31. Chi v'è impoverito, chi v'è rimaso solo, chi con molta infamia ne fu cacciato, tutti male arrivati.

[T.] *Prov. Tosc.* 84. Chi mal [illegible] male arriva. *La colpa cammina a mal passo.* *E* 280. La gola fa arrivar male il busto (*fa respirar male con lo stomaco, tutto il corpo. Ma qui è quasi la parte, perchè il busto non è cosa, cioè riesce stretto quando la pancia è troppo piena.*)

46. **Arrivare a un tal numero o altra quantità**, *vale Fare o compire quel tal numero, ecc.* Segn. Stor. 14. 366. (C) Tanti altri fra giovani e vecchi, che arrivarono... al numero di più di sessanta, a quali tutti fu dato bando di ribello.

47. *Parlandosi di prezzo che altri può spendere nel comperar checchè sia.* Buon. Fier. 2. 2. 10. (M.) Di queste assai copie ci son..., E dansi a tal mercato, Che vi puote arrivar piccolo e grande.

48. *E detto di età.* Guicc. Stor. 2. 134. (M.) De' quali il primogenito non arrivava al decimo anno.

49. **Arrivare dove i topi rodono il ferro.** V. Topo.

50. [Camp.] **Aver buon arrivare**, *parlandosi di luogo marittimo, per Aver buon fondo per approdarvi.* Guid. Giud. xv. 175. Ecco accendere la notte molti fuochi nelle montagne lungo il mare, per mostrare che lì avesse porto e buon arrivare.

51. [A. Con.] **Non arrivare le scale d'uno alle finestre di un altro** *vuol dire che tra due o più persone v'ha disuguaglianza.* Quel giovane è innamorato della tale fanciulla, ma le sue scale non arrivano alle finestre di lei. *Ovvero:* Tu mi vorresti compagno, ma [illegible] le mie scale non arrivano alle tue finestre. *Ovvero:* Quanta superbia! Le mie scale non arrivano alle tue finestre.

52. [M. F.] **Arrivarsi**, *recipr. Arrivare a toccarsi.* Soder. Tratt. Vit. 170. Accomandando i grappoli in modo che l'uno non tocchi l'altro, e legandoli per la punta pel grappolo, perchè s'allarghino i granelli, e non s'arrivino l'un l'altro. E Sag. Nat. Esper. 121. Acciocchè rigonfiate le fibre per inzuppamento s'arrivino l'una all'altra.

53. (Veter.) [Valla.] **Arrivarsi.** *Giugnersi, e volgarmente Fabbricare, Fare le castagnette, o Battere le castagnette. Si dice del cavallo che al passo od al trotto batte la punta dei piedi posteriori contro gli anteriori, facendo sentire un molesto suono, e rimanendo esposto in tal modo a sferrarsi ad ogni tratto.*

54. [Val.] *A mo' di nome.* Mach. Stor. 6. 89. Convenne pertanto in quella città dopo l'arrivar del Pontefice tanta gente, che... Alam. Avarch. 1. 3. All'arrivar del quale il Re famoso Fe' 'l consiglio adunare.

ARRIVATA. *S. f. Da* ARRIVARE. *L'arrivare, Arrivamento.* Stor. Eur. 6. 144. (M.) E Lodovico fatto prigione, fu menato dentro in Roano; donde all'arrivata di Araldo era stata cacciata tutta la guardia che egli stesso vi aveva posta. Giov. Cell. Vit. Alf. 66. Furono confermati e posati gli animi di ciascuno all'arrivata di una bellissima banda di cavalleggeri. [Val.] Mach. Stor. 8. 169. Due giorni dopo l'arrivata sua si pubblicò l'accordo.

2. *E fig.* Stor. Eur. 3. 70. (M.) Per farne conoscere quanto siano belle le occasioni, e quanto elle fuggono via volando senza ritegno alcuno, se nella prima arrivata loro non son prese da chi le attende.

ARRIVATO. *Part. pass. e Agg. Da* ARRIVARE.

2. † *Per Giunto alla riva.* [Camp.] Aquil. III. 47. Quando la gente di Cesare videno queste navi così arrivate, si procacciaro di ritenerle a forza.

3. [Camp.] † *In signif. di Gittato alla riva.* Aquil. II. 24. Ti conviene sotterrare un tuo compagno che annegò in mare, e lo suo corpo fu arrivato a questa riva.

4. *Per semplicemente Giunto, Pervenuto.* Segn. Stor. 14. 370. (C) Acciocchè la retroguardia fosse almeno arrivata a pigliare gli alloggiamenti [illegible] che [illegible] avesse spiata la loro partita. E 15. 381. Costui essere quasi arrivato a [illegible] che gli bastavano [illegible] a quel grado.

5. [Val.] *Colle parole* Bene, Male, Peggio, ecc. *precedenti, unite o no, vale lo stesso che* Benarrivato, Malarrivato, Più avventurato, *ecc.* Mach. Com. 1. 1. Egli non fu giammai femmina peggio arrivata di me. E 1. 3. Ben fu male arrivata che i miei [illegible] per [illegible] questo vecchio.

[T.] Mal arrivato di fortuna.

[T.] Prov. Tosc. 108. Cavalier mal arrivato, [illegible] va cercando.

6. [T.] *Saluto ed augurio.* Bene arrivato. *E da viaggio, e anco da più vicino.* [G. M.] Dare il bene arrivato ad alcuno, *a modo di Sost. come* Il ben tornato *e sim.*

[T.] F. Bosp. in P. Arl. 153. La diavolina con tutti [illegible] ben salato di ben arrivati.

[T.] Anco di cosa.

7. **Arrivato** *per Colto, Colpito.* Dat. Lepid. 48. (Gh.) [illegible] tutti tiravano... e coglievanlo di sotto, il Prete Vecchio che si vide arrivato, pensò al modo di ricattarsi.

8. *E fig.* [Tor.] Dat. Lep. 122. Egli accorgendosi della beffa, cominciò a proporre il caso [illegible] nominando. Andò ove il medesimo [illegible] le volesse far la proccura in lui a trattare, e consumare il matrimonio colla signora tale, e per esempio nominò la moglie dell'Auditore: il quale vedendosi arrivato, disse, che non occorreva altro.

† **ARRIVESCIARE.** [T.] *V. a.* (Fanf.) *Forma pleb.* Arrovesciare.

ARRIVO. *Part. pass. Da* ARRIVARE. [T.] *Scorcio di Arrivato. Usasi nelle campagne.* R. Birl. 50. Che altre volte io son arrivo quie (qui).

ARRIVO. *S. m. Da* ARRIVARE. *L'arrivare.* [T.] *Proprio del giugnere al luogo destinato, come barca a la riva.* Onde la voce d'augurio: Felice arrivo.

2. [T.] Notansi gli arrivi e le partenze di barche e persone, *e quindi anco di viaggi per terra.*

Salv. Granch. 1. 1. (C) Testè arrivò Lettere dell'arrivo di Fortunio. Segner. Pred. 10. [illegible] (M.) Alla nuova del vostro arrivo, tutti i Beati verranno subito a gara per incontrarvi. [T.] Fag. Comm. 5. 72. Al mio arrivo ne vidi pur quattro (de' cavalli) abbeverarsi ad un fonte.

† **ARRIZZARE.** *V. a. Lo stesso che Alzare, e dicesi propriamente del pelo e de' capelli.* Lat. Arrigere. *Vive in alcuni dial. tosc.* Tass. Ger. 14. 73. (C) I cinghiali arrizzar l'aspro lor tergo.

2. *N. pass. e per estens.* Salvin. Georg. Lib. 1. (M.) Quando mai messe di spighe s'arrizza ne' [illegible]

ARRIZZATO. *Agg.* [Cont.] Fal. Ver. Arrizzati pezzi Legati che non dieno in dietro.

† **ARRÒ.** *Lo stesso che Arri.* (C)

† **ARROBATORE.** *S. m. Rubatore.* [Camp.] G. Giud. A. Lib. 32.

ARROBBIARE. *V. a.* (Ar. Mes.) *Tignere coll'erba robbia.* (Fanf.)

ARROCARE. *V. n. Da* Roco *per Rauco. Diventar rauco. Affiocare per raucedine.* [G.M.] *Com.* Arrocare. — Quist. Filos. C. S. (C) Se 'l lupo si guarda innanzi all'uomo, che l'uomo ad esso, gridando l'uomo incontanente affioca, ovvero arroca.

ARROCATO. *Part. pass. e Agg. Da* ARROCARE. [G.M.] *Com.* Arrochito. — But. (C) [illegible] [Dante a lui ch'era già fioco, cioè arrocato, [illegible]] Pallav. Stor. Conc. 9. 12. 2. Stava tanto arrocato per la stemperanza della stagione, che non potea formar suono di voce.

ARROCCARE. *V. a. Da* Rocca, *pronunziata questa voce con l'O chiuso, noto strumento da filare. Mettere in sulla rocca quella materia che si vuol filare.* But. Purg. 25. 2. (C) Si dice filare lo lino che Cloto arrocca per ciaschedúno.

[T.] Arroccare, *non com.* Appennecchiare e Inconocchiare, *due modi di* Arroccare.

ARROCCARE. *V. a. Da* Rocco, *Pezzo da scacchi. T. del giuoco degli scacchi. Porre il rocco (che oggidì chiamiamo la torre) appresso al re, e far passare il re dall'altra parte a fianco del rocco.* Colomb. Opusc. 4. 232. (Gh.) Arroccare il re vale [illegible] con un rocco, il che si fa trasportando il re verso l'uno o l'altro degli angoli dello scacchiere, e coprendolo con quello dei due rocchi che si trova dalla parte ove è [illegible] trasportato. E 4. 249. Il giocatore [illegible] arrocca [illegible] tosto che gli convenga.

ARROCCHIARE. *V. a. Da* Rocchio. *Far rocchi. Ridurre in rocchi.* [illegible] delib. 351. (C) Tolsero forse [illegible] di una Galeazza di [illegible] o del bucentoro, o d'una Caracca di Rodi, e sì l'arrocchiaro e fecero queste [illegible]

[M. F.] Arrocchiare *nel proprio è quello che definisce il* [illegible] *nel suo Supplemento; ma l'uso nostro lo ha solo nel fig.; dacchè nel proprio si direbbe solo* Far rocchi.

2. [Car.] **Arrocchiare un pezzo di cuojo**, *cioè Avvolgerlo a cartoccio.*

3. [illegible] [T.] *Operare in furia, e senza considerazione, come chi fa d'una materia rocchi informi.*

Varch. Ercol. 44. (C) Quando alcuno in favellando dice cose grandi, impossibili, e non verisimili, [illegible] s'usa dire: egli lancia o scaglia [illegible] o strafalcia o arrocchia. [illegible] arrocchia. Car. Commen. 112. (Gh.) [illegible] che Mosè sta sempre in cervello, e Omero qualche volta arrocchia.

4. *Per Carpire bruscamente o Pigliare checchessia a proprio uso, senza punto considerare se e' ne meriti il pregio, e stando contento all'apparenza.* All. Alleg. 255. (C) I buoni autori gli ami con discrizion grandissima veggendo, [illegible] le porche stanno, non come gli altri, i quali [illegible] arrocchiando, quasi [illegible] si pascono.

5. **Arrocchiare una cosa.** *Fig. Trattarla senza ordine e senza considerazione e in fretta, quasi come si usa nel fare i rocchi della salsiccia.* Buon. Fier. 1. 1. 2. (C) [illegible] che, le cose abbreviando, [illegible] siccome [illegible]

6. *N. pass. colle particelle pronominali non espresse. Gettarsi a far che che sia, o intraprendere a far checchessia alla disperata, alla dirotta.* S. B. in Ilion. [illegible] 44. [illegible] la padrona arrocchia a menar fava la testa per cena.

[T.] Arrocchiare una lezione, un lavoro.

ARROCCHIONE. *S. m.* [T.] *Chi arrocchia; nel senso del § 3.* Tu se' pure il grande arrocchione! — [illegible], Scultore arrocchione! — Gli è un arrocchione.

ARROCHIMENTO. [T.] *S. m.* [G.M.] *L'arrochire.* Per il molto gridare gli è venuto l'arrochimento. — [illegible]

[G.M.] Arrochimento [illegible] *Non direbbesi in altro modo.* Raucedine *è più professionale, e può essere naturale di chi* [illegible] *ed è più speciale.*

ARROCHIRE. *V. neut.* [T.] *Più com. che* Arrocare. — Lasc. Agric. 2. 176. (Gh.) Molte pecore [illegible] voce naturale.

[T.] E anco per causa affiochisce.

[T.] Att. Il troppo gridare lo ha arrochito.

ARROCHITO. *Part. pass. e Agg. Da* ARROCHIRE. *Divenuto rauco, e Che è roco.* Fagiuol. Com. 1. 54. (Gh.) Io gli ho parlato tanto, ch'i' sono arrochito.

ARROGANTACCIO. [T.] *Agg. d'*ARROGANTE. *Anche come Sost.* Segner. Pred. Pal. Ap. 5. 3. (Man.) Per non avere a cozzare solennemente con un arrogantaccio. [Cam.] Cecch. Com. 1. 558. A questo arrogantaccio di Michea.

ARROGANTARE. [T.] *V. neutr. Far l'arrogante; vive in qualche dialetto.* [T.] L'arrogantare non è il più vantaggioso mezzo d'arrogare a sè autorità.

2. *Att. non com., ma non senza efficacia.* Fav. Esop. M. 131. (Man.) [illegible]

ARROGANTE. [T.] *Agg. Che vuole per sè più stima, più diritti, più avere che non merita, o, se li merita, li chiede e prende e usa in modo non conveniente. Il Tracotante è tale per l'opinione smodata che egli ha in suo pensiero di sè,* [illegible] *degli arroganti nelle maniere, ma per altro che per tracotanza* [illegible] *dalle arroganze improvvide.* G. V. 11. 3. 13. (Man.) Se per avventura alcuno svergognato o arrogante presumesse di scrivere contro all'opera della [illegible] artefice. Pass. 201. [illegible] dell'avvenimento di Dio al giudicio sarà sopra ogni superbo altiero o arrogante, e sarà umiliato e abbattuto. Altero, *come* [illegible] *se non si dica che alterezza e arroganza sono due modi del significare la superbia, il secondo più grave.* Varch. Ercol. 497. [illegible] il Bembo [illegible] ora ambizioso, ora arrogante, ora presuntuoso. *Nel Presumere e il Pretendere oltre il debito, quindi più che* Arrogare. Dant. Purg. 11. L'antico sangue e l'opere leggiadre De' miei maggior mi fer sì arrogante Che non pensando alla comune madre (*la terra, del cui fango, e forse del più sudicio sono impastati i baroni*), Ogni uomo ebbi in dispetto tanto avante ch'i' ne morii. [T.] Non paresse arrogante nel rapire a sè il favore del popolo. Cic. — Adulatore de' maggiori, ai minori arrogante, difficile tra suoi pari. Tac.

2. *Segnatam. di parole.* [T.] Dav. Tac. Ann. volg. 1. 107. Abborrì l'arrogante proposta e quei nuovi [illegible]

[T.] Consiglio arrogante, *di chi pretende attenzione e rispetto e autorità.* — Alleg. 176. (Man.) Non mi conosce un di que' [illegible] vellutati di magnifica presenza, e chiacchiera arrogante. Fir. As. 280. Con voce arrogante e' domandò il mio padrone, dove egli menasse così vôto quell'asinello.

3. *Degli atti.* [T.] Aria, Maniere arroganti. — Occhiate, Gesti. *Però della donna rado o mai si dice* Arrogante, *anco quand'è sfacciata, perchè il senso della convenienza in lei sempre è più retto, anco scaduta che sia.*

[T.] Minaccioso e arrogante. Cic.

[T.] Arrogante accoglienza. Oraz.

[T.] Inezia arrogante. Quintil.

ARROGANTE. [T.] *Part. pres. d'*ARROGARE, *nel senso aff. a Adottare, V. il § 9 di Arrogare. Pallav. Stil.* 179. (Man.) Quasi figliuoli arrogati come parlano i Giuristi, [illegible] il [illegible] nativo e passarono [illegible] nella famiglia dell'arrogante.

ARROGANTELLO. [T.] *Dim. con dispr. d'*ARROGANTE. *Non sempre dell'età giovane, ma anco della debolezza impertinente e della meschinità.* [T.] Professorelli arrogantelli, che, per diventare apostoli della bestemmia, aspettarono l'impunità, e il martirio della mesata.

ARROGANTEMENTE. [T.] *Avv. d'*ARROGANTE. [T.] *Segner. Conc. Pred.* Acquista estrema lode colui che [illegible] non aspira a signoria, che non insolentisce per i suoi vantaggi, che non si frappone agli altri arrogantemente, e che fa di maniera ch'altri goda [illegible] l'abbondanza delle cose gli abbia dato materia d'esser modesto non [illegible].

[T.] Arrogantemente parlare, Operare.
[T.] Arrogantemente richiedere. Ecc.
[T.] Arrogantemente [illegible] anche Arrogantemente modesto, *quando ostentasi la modestia e moderazione propria per soverchiare altrui.*

[T.] Presuntuosamente e arrogantemente parlare. *Sold.* [illegible] G. V. 10. 32. 1. (C) Risposse arrogantemente. *Mor. S. Greg.* Arrogantemente ne [illegible].

ARROGANTINO. [T.] *Dim. dispr. d'*ARROGANTE, *quasi soprannome in Gian. Mannelli Fest.*, non com. [illegible] Arrogantuzzo.

ARROGANTISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ARROGANTEMENTE. [T.] Arrogantissimamente presumere. Ecc.

ARROGANTISSIMO. [T.] *Superl. d'*ARROGANTE. [T.] Zelo arrogantissimo.

ARROGANTONE. [T.] *Accr. con dispr. d'*ARROGANTE, *e come Sost. Morg.* 24. 49. (C) Superbo, arrogantone, bestiale e matto. [illegible] quel che la cerchi. *Grif. Catr.* 1. 31. Un uomo arrogantone, superbo, altero, Ch'era re delle gatte. (Altiero non è ben collocato da sè.)

ARROGANTUCCIACCIO. [T.] *Dim. dispr. d'*ARROGANTE, *quasi sempre di pers. Dice la meschinità nell'audacia e nella goffaggine.*

ARROGANTUCCIO. [T.] *Dim. d'*ARROGANTE *con Dispr. In Cr. alla voce* SACCENTINO. [T.] *L'Arrogantuccio è meno petulante dell'*Arrogantello. *Ma applicasi a tutte le età.* C'è de' barbuti e barbogi arrogantucci.

[T.] Risposta arrogantuccia. — Maniere, Fare. (Arrogantuccio *non si direbbe che della pers.*)

ARROGANTUZZO. [T.] *Dim. con Dispr. d'*ARROGANTE. *Non com., ma di senso men grave che Arrogantuccio, e con meno petulanza di* Arrogantello, *al quale s'accosta per ciò che concerne la poca età o il poco vigore. Magal. Lett. dilett.* p. 75. (Gh.) Sig. [illegible] arrogantuzzo che tu se'!

ARROGANZA. [T.] *S. f. Opinione del proprio merito orgogliosamente dimostrata, con desiderio di cosa che vada oltre al proprio merito. o Pretesa di cose che non ci spettano. o un Manifestare i proprii sentimenti, di qualunque genere siano, tale che dimostri essere [illegible] non solo desiderata, ma richiesta l'attenzione e la riverenza.* [T.] Ecc. Nuova arroganza. — Grave. Intollerabile. — Stolta. Stolta [illegible]. *Ma non ogni arroganza è sfacciata, nè ogni sfacciataggine è arroganza. L'Arroganza è più modesta, ma meno della burbanza, la quale può essere tutta ne' segni esteriori, senza richiedere e prendere. Una arroganza odiosa, e [illegible] arroganza. Ecc. Può l'Arroganza non essere il [illegible] richiedere l'indebito con pretensione [illegible] e troppo uguale a sè stessa, per l'[illegible] di leggere e di [illegible] essere non arrogante per [illegible] ogni vantaggio. Per [illegible] [illegible] l'altero [illegible] altresì.* La superbia [illegible] dell'arroganza, [illegible] la [illegible] [illegible] Superbia, [illegible] arroganti [illegible]. *Imperfetto, ma non fuor, se non del seg. [illegible].* (*Com. Dant. Inf.* 8. 32. (C) Arroganza [illegible] d'animo in [illegible] più degno e maggiore che non [illegible] e per questo [illegible] rende debita riverenza [illegible]. *Pass.* 251. Arroganza per la quale [illegible] si [illegible] esser maggiore e migliore che gli altri. [T.] *Bern. Orl.* 8. 5. L'arroganza, la presunzione La quale Iddio ha sempre abbominata. *Prov. Tosc.* 252. Abbondanza è vicina d'arroganza. — L'abbondanza lorata [illegible] d'arroganza. (*Non solo la ricchezza, ma ogni agevolezza e copia di beni.*)

G. V. 6. 3. 1. (C) Così si mostrò per divino giudicio, che i Pisani avessono quella disfazione per la loro arroganza e [illegible]. *Mor. S. Greg.* In questa quella [illegible] d'arroganza spesso [illegible] corre l'animo dell'uomo. *Serm. S. Agost.* Non è conveniente a noi [illegible] uscire del mondo avere arroganza. *Cam. Ad. Plut. Op.* 1. 95. Non cessa ormai d'usar quest'arroganza Che a una persona non si disconviene. [T.] *Ces.* Arrogantia uti. = *Morg.* 10. 33. (C) Io vo' vedere Chi è costui c'ha in sè tanta arroganza.

[T.] Se ogni arroganza è [illegible] quella del [illegible] ingegno e della eloquenza e peggio [illegible]. *Cic.* Arrogantes praedicare [illegible] et ad [illegible] revocare. — Arroganza nel voler insegnare cose maggiori di sè. Ecc.

[T.] Discorso pieno d'arroganza. — Lodare l'opera propria senza arroganza. Ecc.

[T.] Tenere all'altrui arroganza, Ecc.

[T.] Scemare l'arroganza. Deporla. Ecc.

ARROGARE. [T.] *V. a. Richiedere ciò che non è conceduto, o più di quello che a noi sia dovuto o crederebbe [illegible] di credersi. Il lat.* Rogare *è sovente un Richiedere più solenne, or con istanza, volendo risposta o di fatto o di parola; e la parola può essere fatto e più.*

[T.] *Ciò è dunque più tale. Attribuire che di per sè ha senso migliore.* Io a te attribuisca tanto quanto arrogo forse a me stesso. Ecc.

[T.] *Il più sovente* Arrogare a sè *o* Arrogarsi, *che quasi non è Rifless.* [illegible] tu lui arrogasti. — *Guicc. Stor.* 16. 786. (*Man.*) Quanto più si arrogano e attribuiscono a sè medesimi. — *Il Presumere concerne piuttosto il giudizio che fa l'uomo del proprio merito o delle forze; il qual giudizio, ancorchè ecceda il giusto e troppo tragga con sè l'arroganza, può astenersene o almeno dissimularla o rattenerla. Con il Pretendere che riguarda non tanto il giudizio di sè, quanto il [illegible] che non [illegible], mettendo innanzi titoli insufficienti e domanda e quelli pretensioni [illegible], può essere un mezzo dell'Arrogarsi, un segno dell'arroganza; ma può farsi con atti meno sconvenienti e meno importuni.*

L'uomo s'arroga qualcosa anco con parole e altri segni; onde il modo del pop. tosc. Rogare *[illegible] con impronta querela. E così diciamo* Arrogarsi *il metter [illegible] a cose che a noi non s'aspetta. Ma il più sovente si esercita per via di fatti, anco violenti. Se non che [illegible] che più s'arroga non sempre lo fa con modi arroganti; e [illegible] al debole [illegible] di questo [illegible] perchè sempre gli [illegible].*

2. *Dell'arrogarsi potere e autorità. Segner. Pred.* 3. 4. (Man.) Come non rimette e ogni vostra causa nelle sue mani [illegible] ed essendo voi vassallo [illegible], vi volete arrogare l'autorità de' padroni sovrani? E altrove: [T.] Arrogarsi l'amministrazione d'un principato vacante. *Lomec. Op. Ined.* Noi abbiamo [illegible] la potestà assoluta di [illegible] cose possibili, [illegible] non si arroghino troppa autorità. (*Cam. Segn. Pred.* 2. 74. Nè sopra gli [illegible] e sopra altri letterati e [illegible] della patria s'arrogheranno tirannia o maggioranza.

Col Di e l'Inf. Ar. Fur. 26. 23. (C) S'arrogliu d'avere.

3. *Dell'onore.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 265. C'è una razza di scribi e farisei, Che [illegible] pappa, il primo onor s'arróga. (*Sebbene parlando l'accento [illegible] penultima, non converrebbe strano segnarlo [illegible], forte [illegible] coll'Ariosto.*) [T.] *Segner. Crist. Instr.* [illegible] 7. [illegible] procurato di rendere lo stile, se non illustre, perchè io non m'arrogo [illegible] tale, almanco [illegible].

[T.] Arrogarsi la nobiltà. *Tac.*

[T.] [illegible] arrogavano a sè l'onore d'essere la patria d'Omero [illegible] morto [illegible], [illegible] vrebbero lasciato [illegible] o mandatolo a cantare [illegible] e dal poggio.

[T.] Arrogarsi nome di savio, di poeta, d'uomo pratico, *cioè senza riputazione e senza essere d'uomo.*

[T.] Arrogarsi un merito.

4. Arrogarsi un titolo, un privilegio, un diritto.

5. Arrogarsi come diritto gli altrui [illegible] l'altrui riverenza.

[T.] Arrogarsi un vantaggio, la possessione d'un bene materiale.

[T.] Arrogarsi un piacere.

6. *Quando l'Arrogarsi per che riguarda la mera opinione, differisce pur dal Presumere; perchè questo promette a sè la potenza dell'operare, e perchè la stessa opinione di chi s'arroga tende a manifestarsi in modi importuni, par che richieda quasi di forza l'altrui consentire e inchinarsi.* [T.] *Guid. Sat.* 340. Troppo in [illegible] arroghiamo [illegible] Sovrano, mentre [illegible] sola [illegible] sia l'opera adeguata e il termine [illegible] la Divina Sapienza e Potenza [illegible] cosa faccia o disponga. — *Cic.* Io non arrogo tanto a me stesso ch'io creda che l'[illegible] abbia, per [illegible] benemerenze [illegible] conseguire l'impunità. — Io non [illegible] a me stesso, sebbene [illegible] di [illegible] arroganza, ch'io creda che io possa [illegible] la causa [illegible] di [illegible] — Arrogare a sè [illegible] de' pregi altrui. — *Sod.* [illegible] *Pit.* (Man.) Tutto arrogo alla sua mano [illegible] ch'egli [illegible].

Assol. [Cam.] *Magal. Lett. fam. Part.* 1. 2. p. 15. [illegible] assegnamento sul nostro avere [illegible] quello che [illegible] al [illegible], al nostro comodo, alle nostre superfluità [illegible], e l'introdurre [illegible] morale, qual barbaro diritto di convenienza?

7. *[illegible] portato che l'uomo possa Arrogare anche all'[illegible], onde [illegible]* [illegible], ma [illegible] arroget arma.

[T.] Arrogare, per falso amore, alla propria famiglia, al municipio [illegible] propria [illegible] che non gli viene.

8. *[illegible] non com.* [Fors.] *Pallav. Stor.* 8. 4. 11. Con lungo discorso arrogava tutto alla fede. [Cam.] *Borg. Sel. Test.* 111. Con queste [illegible] tu confessi che c'è qualche [illegible] arrogi ogni potestà mentre alla volontà di lui hai riguardo.

9. [T.] *Dal senso originariamente buono del vocabolo viene il signif. stor. della giurisprud. rom., aff. a Adottare. [illegible], per la famiglia, Arrogarsi quelli che sono di propria diritti. Monest. L'arrogazione [illegible] il popolo [illegible], perchè al [illegible] un nuovo vincolo [illegible] non era [illegible] di [illegible], in cui le famiglie civilmente costituite erano [illegible] L'arrogazione era insomma una legge regola. F il Buc. [illegible] Dant.* [illegible] Arrogare [illegible] *ma forse è da leggersi Rogare, imputando lo sbaglio ai scrittori anzichè allo scrittore.*

10. *Quest'ult. e gli altri sensi d'Arrogare danno e ricevono spiegazione dall'idea di aggiungere, denotata dall'Ad, la quale apparisce nell'es. seg.* [Val.] *[illegible] Lett. fam.* [illegible] Arrogarsi all'altre ingiurie e [illegible] che gli ha fatti, quest'ultima stranezza.

ARROGATO. [T.] *Part. pass. d'*ARROGARE. *Dav. Scism.* [illegible] (Man.) Arrogatosi questo nuovo titolo, bandì la guerra a Francia.

2. *In senso aff. a Adottare. Segner. Crist. Instr.* 3. 5. 13. (Man.) [illegible] più diseredar [illegible] altro es. in ARROGANTE, Partic.

ARROGATORE. [T.] *S. m. Che arroga, assume a sè un figliuolo per modo speciale d'adozione. La voce usata da [illegible] e da [illegible] nella storia del diritto romano tradurre alla lettera.* [T.] Non bastava [illegible] arrogatore a togliere [illegible] la potestà di sè stesso.

ARROGAZIONE. [T.] *S. f. L'atto per cui chi non [illegible] nella potestà d'un padre adottivo. V.* ARROGARE, § 9. [T.] Per arrogazione fatto, di [illegible], [illegible] Aur. Vit.

ARROGERE. *V. a. Aff. Aggiungere per bilanciare o agguagliare i [illegible] o le contenzioni.* [T.] *Il lat.* Arrogo *in senso d'Aggiungere. Non com.* — G. V. 11. 89. 3. (C) Arrogemo [illegible] per la della [illegible] castello di [illegible] *ne buona testa a penna. E [illegible]* [illegible] il loro [illegible] proponimento, non si [illegible], se non ch'arrosono [illegible], e 'l [illegible] i quali avendo noi Ruggiero non [illegible].

2. *Per Aggiungere semplicemente.* G. V. 9. 272. 2. [illegible] E quella [illegible] trovando ben [illegible], non la mutaro, ma arrosero gente nuova per ben [illegible]. E [illegible] [illegible] peccati, ora non [illegible] più, ma perchè degli passati peccati, [illegible] stanno [illegible]. *Pass.* 92. [illegible] delle [illegible], e arrogeva [illegible] dove ne dovea scemare, [illegible] o volea, [illegible] colore che [illegible] peccati a peccati [illegible], si [illegible] *Lib. [illegible]* [illegible] per [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible]. Così se li prese e arrose al sodamento. (Camp.) *Volg. Bib. Reg.* 1. 14.

E San [illegible] disse: Questo mi faccia Iddio, e queste mi arroga a [illegible] che tu sarai morto [illegible] hacc addat [illegible] il testo). E Vulg. Bib. Ezod. 5. Lasciateli andare loro a raccogliere la stipa.., e sopra loro arrogete fatica [illegible] Fur. 27. 31. (M.) Quindi si può stimar che gente uccisa Fosse quel giorno, e che crude' percossa [illegible] Arroge [illegible] con loro, Con Ferrau [illegible] d'un [illegible] Valerian [illegible] Arroge a questo ancora un altro danno. Del primo [illegible] Varch. Ercol. [illegible] 400. Non vuoi tu arrogere qualche altra cosa?

3. E ass. Petr. cans. 4. 9. (C) E duolmi [illegible] ogni giorno arroge al danno. [Val.] Pucc. Centil. 5. 60. [illegible] Del [illegible] si lasciò alquanto, E nota qui, chè da ma [illegible] arrogea.

4. Pass. impers. col Che. Rucell. Oraz. in Pros. fior. par. 3. v. 2. p. 184. (Gh.) Arrogesi per la mala giunta, che.. seguì bentosto il pagamento d'alcune lire.

5. [Val.] Arrogere legna al danni di alcuno. Aumentarne il numero o la forza. Pros. Pucc. Centil. 79. 61. Che messer Gherardin, che stava attento Di non arroger legne alli suo' danni, Lasciò di Lucca molto malcontento.

6. Arroger legna al fuoco. Accrescer la grave importanza di checchessia. In mal senso. [Cam.] Cecch. Corr. 1. 2. Alb. E anco voi arrogeste legne al fuoco.

7. Dicesi anche avverb. Arroge per Di più. [illegible] ed è modo usato anche da moderni scrittori. (M.)

† ARROGIATO. Agg. Arrosato, Irrugiadato, Bagnato. [Val.] Lucan. 38. Fa in questo paese chiaro e bello tempo, e allotta piove.., e sono le terre arrogiate.

2. E fig. [Camp.] Somm. 39. Questo albero è piantato [illegible] alla fontana della paura di Dio, ond'elli è tutto [illegible] ed innaffiato [illegible]

† ARROGIMENTO. S. m. Da ARROGERE. L'arrogere. Stat. Merc. (C) Cotale fermamento alcuno è chiamato, e arrogimento di notai, di famiglie, o di salario.

ARROLAMENTO e ARRUOLAMENTO. S. m. Da ARROLARE. L'arrolare. Alfier. Giuger. c. 84. p. 213. (Gh.) Stimando riuscirebbero dispiacevoli li arrolamenti della plebe. [T.] Arrolamento volontario.

2. [D'A.] Arruolamento militare. Così s'intitola in Toscana la Leva, e propriamente il primo atto dell'allistamento. Notificaz. del dì 8 agosto 1826. In ogni Comunità dovrà permanentemente esistere una Deputazione comunitativa incaricata dell'Arruolamento militare.

ARROLARE e ARRUOLARE. V. a. Scrivere al ruolo i soldati, cioè ne' registri di questo o di quel reggimento. Cr. Mess. lib. [illegible] p. 13. Fir. 1690. (M.) Ordinò [illegible] cardinale [illegible] che ciascheduna [illegible] arrolasse [illegible] propria. F. appresso. [illegible] arrolarono la loro gente e formarono [illegible] Bus. Sat. 4. [illegible] a come si affretta [illegible] in arrolar [illegible]

[illegible] In esempio anche [illegible] Cons. Spieg. Cons. Mar. 211. [illegible] le arrolerà marinari a parte [illegible] invece di salario comunicherà con quelli il guadagno.

E N. pass. Corsin. Ist. Mess. 1. p. 38. (Gh.) Mentre s'arrolavano alcuni abitanti dell'Havana.

2. [illegible] Non [illegible] It. [illegible] 20. Benchè arrolati [illegible] alla compagnia dell' [illegible] [illegible] Borgh. n. Sch. Test. 80. [illegible] secondo l'Attica usanza, fu d'uopo d'arrolare una legione di cavalli.

3. [illegible] Ad. Menz. Op. 2. 250. (Gh.) In esigli [illegible] tre [illegible] e sol [illegible] Per [illegible] nella patria sede. Bertin. Fals. scop. 67. Si potrebbe ancora arrolare fra vostri [illegible] quella vostra [illegible] che leggesi a c. 96.

4. E N. pass. [T.] Correre ad arrolarsi spontanei. [illegible] Fig. Segner. Pred. 38. 6. (M.) E [illegible] 1. 3. [illegible] vera [illegible] conviene arrolarsi. F. Mann. 9. 11. 3. Se dunque vero brami arrolarti nel numero [illegible] di questi, che il Signore [illegible] beati. (C. M.) E trasl. Inv. [illegible] 8. La lingua di chi s'arruola tra' cristiani dee essere lingua santa, lingua sensata. [illegible] 2. c. 11. [illegible] del [illegible] se ne arrolarono due altri.

[illegible] Borgh. Sch. Test. 81. [illegible] chi [illegible] a ricevere [illegible]

[illegible] Dis. nc. 6. 230. (Gh.) S'arrolano sotto l'insegna di questa voce Mondo.

3. E in forza di Sost. per Arrolamento. [M.F.] Adr. Vit. Foc. Plut. 21. Faceva molto del soldato nelle pubbliche adunanze, e sommoveva il popolo a far gran cose: ma nel tempo dell'arrolare i soldati veniva fuori appoggiato al bastone con una gamba fasciata.

ARROLATO. Part. pass. e Agg. Da ARROLARE. Mil. Tac. Dav. Vit. Agr. 395. (C) La medesima state una coorte d'Usipii arrolata nelle Germanie, e [illegible] in Brittania, fece una grande e memoranda scelleratezza.

[Val.] Nov. Sammin. 9. 11. Secoli arrolati Son per [illegible]

2. (Mil.) Sost. Soldato scritto al ruolo o alla matricola. Montec. (Mt.) Gli arrolati fanno lor mostra, e prestano giuramento.

[illegible] Dicesi dei marinari ed anche degli uffiziali subalterni. [illegible] Mar. [illegible] chi [illegible] non possa [illegible] la nave [illegible] che sia [illegible] sotto pena della perdita de' suoi salari, e d'altre pene a noi arbitrarie.

[D'A.] Pare abbiamo ad avvertire che nella odierna legge italiana del reclutamento gli Arrolati sono soltanto coloro i quali abbra[illegible] volontariamente il mestiere delle armi. Ne' Bandi [illegible]

ARROLATORE. [T.] S. m. verb. Da ARROLARE. [T.] Arrolator furbo.

2. Fig. [T.] Arrolatori politici. — C'è stato anco de' te[illegible] arrolatori.

† ARROMPERE. V. a. Rompere. Spezzare. Aff. a Abrumpere. [Camp.] Vag. De Monarc. Dant. [illegible]

2. † Arrompere il sangue. Far uscire con violenza il sangue. Ott. Com. Dant. Inf. 31. 16. (C) Il detto sonare (del corno d'Orlando) fu sì forte e sì lungo, che si credè che disseccasse il detto sonatore, e gli arrompesse [illegible]

3. † E per Erompere. Prorompere. Guid. G. 131. [illegible] la visione [illegible] spaventata, e arroppesi in [illegible] lagrime. [Camp.] Guid. Giud. IX. 6. [illegible] s'arruppe in odiose lagrime, [illegible] piangendo [illegible] E lib. XII. 3. [illegible] Cassandra [illegible] Paris [illegible] Elena di Grecia, s'arruppe in [illegible] E [illegible] più sotto. Ella s'arruppe in dare boci e [illegible]

4. † N. pass. e fig. Per Dipartirsi. Allontanarsi. Com. Par. 1. [illegible] quando [illegible] dona col cuore e colla mente, e arrompesi dall'ordine virtuoso.

ARRONCARE. Att. e N. pass. (Agr.) Nettar le biade dall'erbe, e Pulire i campi da bronchi. [T.] Non com. in questo senso. [illegible] 3. 17. 3. (C) E nata [illegible] la saggina [illegible] s'arronca approssimata [illegible] e perciò nuoce [illegible] la seconda volta.

2. [Cot.] Dicesi ancora dell'estirpare bronchi e cespugli [illegible] di dissodare una terra.

[M.F.] [illegible] Divellere i boschi per addimesticargli. [illegible] Legg. [illegible] 3. 4. Non ardisca [illegible] di tagliare o far tagliare albero o virgulti di qualunque sorta, nè sterpare col ferro nè col fuoco, arroncare, smacchiare, dissodare nè seminare in alcun modo in dette alpi. [T.] Legg. Tosc. 6. 44. Per essere [illegible] luoghi montuosi [illegible] arroncati [illegible] le pioggie, non trovando ritegno, hanno [illegible] devastato le terre.

ARRONCATO. Part. pass. e Agg. Da ARRONCARE. Propriam. Pulito, Nettato dall'erbe, da' bronchi.

2. Per simil. [illegible] Potaf. 1. [illegible]

ARRONCIGLIARE. V. a. Da RONCIGLIO. [illegible] gliare. Pigliar con roncigli. [illegible] in questo senso. Dant. Inf. 22. [illegible] un contra, [illegible] arroncigliò [illegible] impegolate chiome, [illegible]

2. [Val.] Per simil. Afferrare. Menz. Sat. 9. [illegible] sebben gli hanno la chierca. [illegible] arroncigliar [illegible]

3. [G. M.] Usasi comunem. nel senso di Avvolgere o Avvolgersi una cosa in se stessa, come appunto [illegible] Si arroncigliò [illegible] un foglio, un truciolo, un viticcio, o altro checchessia.

4. Arroncigliar la coda, si dice del porco, e d'altri animali [illegible] (parla d'un drago.)

N. pass. Detto de' mostacchi. Buon. Fier. 2. 2. 11. (M.) Veder [illegible] e quei mostacchi neri Spe[illegible]

5. E trasl. Detto della serpe, quando percossa si rotorce in se stessa. [illegible]

6. E anche d'alcun altro animale. Malm. 9. 20. [illegible] gatto [illegible]

ARRONCIGLIATO. Part. pass. e Agg. Da ARRONCIGLIARE.

2. E nel signif. del § 1 di Arroncigliare. Buon. Fier. 4. 4. 21. [illegible] lastra, Coi papaveri [illegible] arroncigliate. [T.] Meglio, Mostacchi arroncigliati.

3. Detto di volto vale Contratto e Contorto per effetto di rabbia. Cellin. Vit. 2. 331. (M.) Quest'uomo con [illegible] viso alzò la voce.

ARRONSARE. [T.] Rifless. In certe parti di Tosc. per [illegible] Fr. Rosse. [illegible]

ARRONZARE. [T.] Neutr. pass. [G. M.] Più com. di Arronzinare, che è frequent. Bisogna arronzarsi molto per campare. — Si arronza il pover uomo; ma ha famiglia così numerosa che dura fatica a tirar innanzi. Forse da Ronzare, nel senso di Agitarsi qua e là.

ARRONZINARE. [A. Con.] Neutr. pass. Più che Arrabattarsi. [T.] Forse da Ronzino, come il fam. Scavallare per Correre di molto qua e là. [A. Con.] Quella povera donna, [illegible] vedova, si arronzinava per [illegible] [T.] S'arronzinava per comparire alla meglio. [A. Con.] Anche in senso di [illegible] moti e parole sconciamente e sleale[illegible] non la farebbe ben [illegible] la s'arronzina dalla mattina alla sera.

ARRONZINATO. Agg. [illegible] Rivolto. — Detto di un antica foggia di cappuccio. (Fanf.) [Val.] Cell. Vit. 1. 60. [illegible] alcuni arronzinati cappucci [illegible] [illegible] 75. [illegible] la cresta dello arronzinato cappuccio. [T.] Non sai se affine a Arroncigliato, o se nel trasl. tra Arruffato e Arrovellato, e Affaccendato a nuocere. V. ARRONSARE.

† ARRORARE. V. a. Spruzzare leggermente a guisa di rugiada. (C) [T.] È in Morell. [illegible]

† ARRORATO. Part. pass. e Agg. Da ARRORARE. M. Aldobr. (C) Quando l'aere fosse troppo caldo, e molto secco e arido, si conviene in tal cagione [illegible] [illegible] finestre [illegible] della [illegible] di acqua fredda. Il Red. dice di avere per errore di copiato questa lezione invece di Arrosat.

† ARROSARE. V. a. Irrorare, Innaffiare spruzzando, bagnando leggermente a guisa di rugiada. (Fanf.) [T.] Anche il fr. Arroser viene da Ros, che nel Ven. è Rosada. [Camp.] Guid. Giud. XXII. 4. Come se alcun arrosasse [illegible] d'acqua ben [illegible] lisciate. Comm. Boez. [illegible] la croce, e l'aere ti arroserà, e lo Sole ti affocherà.

2. Fig. Benciv. Esp. Pat. nost. 1. (Gh.) Queste rendite sono le virtù di che [illegible] Santo Spirito arrosa di grazia.

† ARROSO. Part. pass. Da ARROGERE. Fr. Giord. 2. 54. (M.) Perocchè a detti comandamenti si è poi molto arroso.

ARROSSARE. V. a. Da Rosso. Tignere o Aspergere di rosso. [T.] Non com. [illegible] Vit. S. Mar. Madd. 99. (C) Venne [illegible] alla croce, dove era quel prezioso sangue sparso in terra, e ancora tutta la croce era arrossata di quel santo sangue.

2. Far di color rosso. Cant. Fell. Mag. 79. (Gh.) [illegible] Ov della [illegible] le papille arrossa [illegible]

3. [Camp.] Fig. per Illuminare con rossa luce. Bov. [illegible] Sol arrossa [illegible] spargere [illegible]

4. N. ass. Divenir rosso. [illegible] 2. [illegible] il segno della sua [illegible] arrossa. Lib. Mascal. (M.F.) [illegible] Petr. Son. 111. [illegible] arde [illegible] arrossa [illegible] Dant. Par. 27. [illegible] arrossa e discolora. [Val.] Sacch. Nov. 1. 181. [illegible] che precede dal [illegible] occhi di sangue [illegible] rossare.

5. E detto dell'Arrossare per vergogna. Vergognarsi. Bocc. Nov. 10. 4. (C) Con alcuna paroletta

leggiadri fece altrui arrossare. *E g.* 2. *f.* 1. Nel fine del racconto [illegible] un poco arrossò, e [illegible] nel viso di [illegible] qual fresca rosa e aperta. *E. Nov.* 81. 8. La donna, che assai onesta persona era, udendo così dire al marito, tutta di vergogna arrossò. *Dant. Par.* 16. Sacchetti, Giuochi, [illegible] e Galli, e que' ch' arrossan per lo staio. *Ovid. Ep.* [illegible] p. 195, *ediz. Bernardoni.* Ch' Ella Diana [illegible] presente, quando [illegible] arrossasti. *Imperf.* [illegible] [illegible] Interrogato [illegible] *Galileo,* che cosa sia quest' anima o durare [illegible] le cose vivono [illegible] seguace la dottrina di Socrate, rispose senza arrossare: Io non lo so. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* [illegible] 240. Il non turbarsi, il non arrossar di soverchio. *Val. Goss. Nov.* 1. 54. E non arrossai Nell' [illegible] il [illegible]

6. [Val.] *Dicesi in proverbio:* La lettera, La carta, o simili, non arrossa, *a significare che volendo dire altrui cosa della quale si prova vergogna, facendolo per iscritto questa vergogna è minore o nulla.* *Chiabr. Lett.* 40. E [illegible] la lettera non arrossa. Se ciò non fosse, questa non si farebbe vedere.

7. *N. pass. nel signif. del § 4.* *Tans. Vendemm.* 96. (*Mt.*) Onde il ciel [illegible] ivi s'arrossa. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 252. [illegible] la quale per lo addietro arrossossi discretamente. *Sal. Opp. Cac.* 3. [illegible], perchè [illegible] S'arrossan gli [illegible]

[illegible] [Sel.] *Dicesi della carta tinta colla laccamuffa quando tuffata in un liquido passa da* [illegible] *per cagione di acidi liberi nel liquido medesimo* [illegible] *in qualunque altro caso si adoperi ad esplorare la natura dei corpi, se acidi o no, e dimostri che sono tali con detto mutamento di colore.*

8. *E nel signif. del § 3.* *Imperf.* [illegible] *Tuc. D.* 13. *T.* 2. 2. 17. (*M.*) [illegible] non perdiam tempo [illegible] pure [illegible] risponderò, s' io saprò, e non sapendo, non mi arrosserò a confessarlo.

9. *E in forza di Sost. per Vergogna, Rossore.* [Camp.] *Comm. Boez.* [illegible] la quale è una cosa con l'arrossare, è una [illegible]

† **ARROSSATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ARROSSARE. [Val.] *T.* [illegible] *Iliad.* 2. 128. [illegible] non fur così [illegible] ad alcuna [illegible], come a quella, che nel sacrificio [illegible] arrossata di sangue umano.

Amet. 36. (*C*) Rossa [illegible] per vergogna arrossata disse. [Camp.] *G. Giud.* [illegible] 2. [illegible] fosse stata arrossata; [illegible] [Val.] *Fondolf. Cor. Fam.* 76. Il sposammo presto lieta lieto, pure col viso alquanto arrossato.

[illegible] [Sel.] *Dicesi* Arrossata *la carta tinta colla laccamuffa quando mutò colore per aver toccato un corpo acido.*

† **ARROSSICARE.** *V. a. Quasi frequent. Dim. di* ARROSSARE. [Camp.] *Om. S. G. Gris.* 30. Non ti ricorderai tu [illegible] nella quale mettesti la bocca? [illegible] ha [illegible] le tue labbra? [illegible] il quale [illegible] ha arrossata?

2. *E Neut.* [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* 30. Quando [illegible] vergogna [illegible], e molto più quando [illegible] te stessa.

† **ARROSSICATO.** *Agg.* [illegible] *Med. Vit. Crist.* 210. (*C*) [illegible], la quale era ancora tutta arrossicata del suo sangue. *Il testo che* [illegible] *ha* [illegible] arrossata del suo [illegible] *Lib. Dec.* 2. 547. [illegible] del sangue [illegible]

ARROSSIMENTO. *S. m. Da* ARROSSIRE. *L'arrossire.* *Fr. Giord. Pred.* [illegible] (*C*) Godono delle altrui vergogne ed arrossimenti.

ARROSSIRE. *V. a. Da* ROSSO. *Fare divenir rosso, Arrossare. In comparire.* *Segner. Metam.* [illegible] 13. p. 122. [illegible] quale il [illegible] del mattino arrossiscono l'aria.

2. *N.* [illegible] *Cr.* [illegible] 16. 2. (*C*) Prendi le cornole quando [illegible] quando son grosse, ovvero incominciano ad arrossire. *E* 5. 10. 10. Fichi..., ugnerailo col sugo della cipolla lunga, [illegible] pepe allora che son grossi, e [illegible] arrossire.

3. *E in questo senso.* *Morg.* 6. 67. (*M.*) E con [illegible] cavaste [illegible], che ancor ne arrossi [illegible]

4. *Diventar rosso in viso per modestia o per vergogna.* [illegible] *Pur.* [illegible] te [illegible] arrossisti. *Galat.* E chi si diletta di fare arrossire altrui. [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 150. Oh [illegible] grande [illegible] Sa quel che m' ha fatto! E non ch' egli arrossisca o che si penta, E' par che voglia le [illegible] Assassino!

[T.] *Prov. Tosc.* 74. Chi mi vuol bene mi fa arrossire, e chi mi vuol male mi fa imbiancare. (*I veri amici dicono il vero, benchè talora dispiaccia, ed i piaggiatori ungono gli* [illegible] *Sc.* [illegible])

[T.] *Non del rossore del viso, ma d'ogni segno e di* [illegible] *pudore e di tristo* [illegible]*, e anche d'ogni intimo sentimento.* Arrossiscono della propria lode. [illegible] *Certi esageratori d'empietà non sono che vili.*)

[T.] Non arrossiscono di mentire a proprio affetto per non dispiacere a uomini che disprezzano.

[T.] Fare arrossire l'altrui pudore con atti e parole, che offendono la [illegible] modestia [illegible]

[T.] *Non del segno, ma dell'interna vergogna.* Non arrossire di nulla.

[T.] Mi fate arrossire. *direi donna pallida e uomo livido.*

3. [T.] *Anco la vergogna tra umiliata e sdegnosa che sentesi per altrui fatto o detto non degno, sebbene che in noi non ne ridondi diretto disonore.* Arrossisco per loro (*par che dica e* [illegible] *grana e invece di* [illegible])

4. *E N. pass.* *Ar. Fur.* 27. 35. (*M.*) Nel viso s'arrossì l'Angel beato. *Segner. Pred.* 2. 9. [illegible] quella sua tanta gloria [illegible] di riconoscere ad uno ad uno i suoi antichi sovvenitori. [T.] *Non è da seguire.*

ARROSSITO. *Part. pass. e Agg. Da* ARROSSIRE. *Buon. Tanc.* 3. 2. (*Mt.*) Ve' com' ella ha mandato fuori [illegible] Ell'è arrossita.

2. *E nel signif. del § 4 di* Arrossire. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 78. La gentildonna, ancor lei arrossita alquanto, disse. *Fortig. Ricciard.* 4. 13. Onde [illegible] arrossita lasse Orlando.

ARROSTACCIO. [T.] *Pegg. di* ARROSTO. [G. M.] [illegible] arrostaccio di bove [illegible] *o mal cotto.*

ARROSTARE. *V. a. Da* ROSTA. *Dimenare o Muovere in giro come una rosta.* [T.] *Non com.* [illegible] *Galat.* 3. (*M.*) Ma presto comparì la [illegible] Per [illegible] del suo compagno il [illegible] A [illegible] La coda arrosta e [illegible] *Buon. Tanc.* (*Mt.*) E [illegible] a palla [illegible] D' attorno [illegible] arrostare. [Val.] *Car. En.* [illegible] E la [illegible] una [illegible] la [illegible] impugna, Ne l'altra ha serpi ed ambe intorno arrosta.

2. *Cacciar via colla rosta.* *Pulc. Luig. Morg.* 11. 12. [illegible] Dio Rinaldo [illegible] Chi gli parrà che le mosche gli [illegible]

3. *N. pass.* *Volgersi in qua e in là e colle braccia e colle altre membra* [illegible] *e difendendosi.* *Dant. Inf.* 15. (*C*) Giace poi cent'anni, Sanza arrostarsi [illegible] 'l fuoco il [illegible] *Fos. Esp.* F. [illegible] diversi atti, colla mazza, arrostandosi [illegible] del [illegible] *Pulc. Luig. Morg.* 7. 19. (*Gh.*) Dall'altra man col [illegible] s'arrosta (*da' Pagani*). [Tor.] *E* 12. 47. [illegible] s'arrostava colla spada. Quanti ne giugne in terra [illegible] *E* 19. 41. (*C*) Saltato [illegible] per fuggire ogni sbarra. Poi s'arrostava colla [illegible] *Grimbal.* [illegible] 3. [illegible] 42. [illegible] tuttavolta s'arrosta [illegible] spada [illegible] la risposta. *Ar. Fur.* [illegible] 65. (*M.*) [illegible] punge, e [illegible] afferra [illegible] s'arrosta, e fa lor aspra guerra. *Car. En.* 5. 402. Com'angue suol,... o sia di sasso Dal viator percosso o di randello, Procacciando fuggir, con lunghe spire S'arrosta indarno.

4. *E* [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* (*Mt.*) Che dal verno [illegible] [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 32. Il che udendo il poveretto s'arrosta stranamente.

5. [illegible] *per* [illegible]

6. Arrostarsi una cosa. *Cacciarsela via, come con la rosta si* [illegible] *le mosche.* *Pul. Luig. Morg.* 27. 70. [illegible] molta gente co [illegible] E [illegible]

7. [M.] Arrostarsi. [illegible] *Zannon. Scherz.* [illegible] E s'arrosta da la [illegible] alla sera.

8. Arrostarsi [illegible] *Affaticarsi sempre inutilmente e* [illegible] *M. anec. in Nol. Mylia* [illegible] *p.* [illegible]

9. *N.* [illegible] *Volare qua e là.* *Car. En.* 5. 306. (*Mt.*) [illegible] bando Ed arrostando una colomba all'aura.

ARROSTICCIANA. *S. f. Fetta di carne di porco arrostita alla dozzinale e grossolanamente. Braciuola.* *Franc. Sacch. Nov.* 108. (*C*) Per non perder quella sua arrosticciana o carbonata che voleva [illegible], [illegible] pane. [G. M.] [illegible] *ed è propriamente il Castereccio del maiale arrostito sulla gratella.*

ARROSTICINO. *S. m. Dim. vezz. d'*ARROSTO. *Lasc. Rim.* 2. 251. (*M.*) [illegible] dunque che [illegible] Gli arrosticini [illegible] Vo' por [illegible] *Magal. Mi. Com. Sals.* 10. [illegible] non fosse [illegible] che sarebbono [illegible] gli intingoli, gli arrosticini, i manicaretti?

ARROSTIMENTO. *S. m. Da* ARROSTIRE. *L'atto e L'effetto dell'arrostire.* *Sag. Mes.* (*C*) La cozione è di due maniere: una si è per allessamento, e l'altra si è per arrostimento. *E appresso:* L'arrostimento cuoce e riduce a maturazione l'umido soverchio.

ARROSTINO. [T.] *Dim. vezz. di* ARROSTO. [T.] Un arrostino di beccaticchi.

ARROSTIRE. *V. a. Dal ted. Rosten. Arrostire. Rammenta anco Ustus e Torreo.* (*Mt.*) *Cuocere senza ajuto d'acqua, come in ischidione, in sulla gratella, in sulla brace, e sim.* *Bocc. Nov.* 19. 12. [illegible] di colà, ad una sua fanticello [illegible] mettere in uno schidione, e arrostir diligentemente. *Med. Arb. Cr.* 42. E arrostillo e cosse [illegible] si cuoce o arrostisce il pesce in padella. [T.] *Varch. Sen. Benef. volg.* 195. Se... non solamente abbruciare quegli i quali hanno a essere giustiziati, ma gli arrostisce. [Nav.] *Cecch. Torr.* 8. [illegible] A un piccol foco Sta in atto d'arrostirlo a poco a poco.

[T.] Arrostire castagne.

[T.] *Prov. Tosc.* 308. Chi non sa cuocere il pesce, l'arrostisca. (*Si leva d'impaccio come può.*)

2. *Detto per simil. dell'effetto del sole quando è troppo cocente.* *Bocc. Nov.* 77. 64. (*C*) Io non so qual maggior crudeltà si fosse potuta usare in un avoltoio che tu mi avresse messa ad arrostirmi, che questa alla quale tu m'hai posta, a farmi arrostire al sole.

[illegible] Arrostire e Arrostirsi al sole, *nel senso di Prender un po' di caldo sotto la sferza del sole.* I contadini, a tempo della mietitura e della trebbiatura, s'arrostiscono al sole.

3. *Testare.* (*Fanf.*)

4. [T.] *Del pane.* V. ARROSTITO, § 2.

5. *Per inaridire.* *Sen. ace.* [illegible] 2. 1. 4. (*C*) I venti, che arrostiscono e riardono, e ancora le mortifere rugiade danneggiano le piante, e le menano a niente. *E* 4. 20. 1. Ma di quelle (*uve*) pestate, e [illegible] e bevuta, conforta la collerica [illegible] e ristringe, e [illegible] e se s'arrostisca.

6. *Mortificare, Spegnere la virtù germinativa.* *Cr.* 2. 21. (*M.*) Molto è da prender guardia che nel campo non si riseminì insiememente di diverso seme, perocchè alcuna volta incontra che l'uno seme attrae a sè più che un altro, e allora l'uno arrostisce l'altro.

7. [T.] *Per calcinarsi non comune.* *Soder. Tratt. Alb.* 197. Gli arbori... sopravvenendo poi freddo, s'abbruciano ed arrostiscono. — Arrostito dal freddo *è più che* Abbruciato. *Possono essere leggermente abbruciate le labbra, che non si direbbe* Arrostite.

8. [Met.] [illegible] Arrostir la miniera, *dicono i metallurgisti l'esposizione che si fa del minerale al fuoco in forno aperto affin di privarlo di taluni de' suoi mineralizzatori.*

ARROSTITO. *Part. pass. e Agg. Da* ARROSTIRE. [illegible] *Rost.* [illegible] *Rostidus.* (*M.*) *Aldobr.* (*C*) La [illegible] diversità si è, secondo in che modo l'uomo la mangia, o arrostita o fritta, o lessa in acqua. *E appresso:* I pesci [illegible] *E altrove:* [illegible] a pena di vino, o d'acqua [illegible] o testo caldo avviluppato in [illegible] e meglio arrostito [illegible] sacchetta. [illegible] usandolo arrostito, si [illegible] *E appresso:* Se voi volete [illegible] le [illegible] de' denti, che spesso avviene [illegible] la porcellana, in [illegible] arrostito. *Bocc. Nov.* 19. 10. [illegible] arrostito, [illegible] *Plut.* 6. 161. La punta del [illegible] arrostito [illegible] a [illegible] credendo che [illegible] sia [illegible] grado. [illegible] *Car. En.* 8. [illegible] 271. [illegible] arrostite carni [illegible] Gran piatti [illegible]

2. *E* [illegible] [Nav.] *Sannaz.* [illegible] 40. [illegible] d'amore ha il cor tutto arrosti[illegible]

3. [T.] *Di pane che già cotto mettesi sulle brace.* Bocc. 92. 6. In una tovaglina bianchissima gli pose due fette di pane arrostito, e un gran bicchiero di vernaccia. E num. 7. Nè prima vi tornò, che il seguente dì, con altrettanto pane arrostito, e con altrettanta vernaccia,... Cocch. Consul. p. 240. [illegible] S propone dunque il cibarsi unicamente di brodi e di minestre fatte col pane alquanto arrostito e [illegible] brodose.

4. [Val.] *Per semplicemente Scottato.* Pulc. Morg. 21. 123. Vanne al Signor [illegible] un gatto arrostito [illegible]

5. [T.] *Arrostito da* [illegible] *per* [illegible]

[Val.] Lucan. [illegible] Quale [illegible] contrada abbraccia vaga Sirte posta sotto [illegible] troppo caldo [illegible] de l'arrosto [illegible] arde [illegible] la polvere affoga [illegible] (Il lat. ha: [illegible] perusti, [illegible])

6. *Per Abbronzato dal sole.* [Val.] Lucan. 115. Lo colore medesimo dell'arrostito popolo lo testimonia. (Il lat. ha: Testis tibi sole perusti Ipse color populi.)

† ARROSTITO. S. m. *Arrosto.* Fr. Giord. Pred. S. 9. [illegible] Il Demonio [illegible], quando venne a tentare Cristo [illegible], non gli cerò gran cibi [illegible] nè capponi, nè arrostiti.

ARROSTITURA. S. f. Da ARROSTITO. *Arrostimento.* Ricett. Fior. 84. [illegible] Bisogna avvertire [illegible] di non levar crude quelle cose che debbono esser cotte o per arrostitura, o per frittura. (Alcune edizioni hanno Arrostura.)

ARROSTO. *Part. pass. e Agg.* Da ARROSTIRE. *Sinc. di* ARROSTITO. [T.] Fortig. Ricciard. 12. [illegible] Viso d'innamorato. Anzi d'un porco abbronzato ed arrosto. [illegible] [illegible] [illegible] in quante volte egli è cotto un cappone. Arrosto al fuoco dentro allo stidione. Morg. 7. 37. Morgante avea mangiato [illegible] un gran castron che gli fu dato arrosto. [illegible] Fortig. cap. [illegible] generoso [illegible] di molta coste [illegible], ed [illegible] e cartoncino [illegible] spolpato [illegible] e arrosto.

2. *Nel signif. del* § 3 *di* Arrostito. [T.] Pane arrosto.

3. [T.] *Agg. a modo di Neut. col pl. e col femm.* Prov. Tosc. 309. Luglio e Agosto, Piccion arrosto. — Pernice arrosto. Carne fatta arrosto. Uccelli arrosto.

[G. M.] Arrosto, e caffè e latte, cioè, *il Pane arrostito e imburrato per mangiare nel caffè col latte.* Com. in Tosc.

4. [T.] *Agg. in forma di Neut.* [illegible] *non* [illegible] *in forma d'* [illegible] Salvin. Annot. Fier. 431. [illegible] che stanno sul fuoco e aggiugnano di mangiare le carni che si [illegible] arrosto.

5. [T.] *Fig.* Essere arrosto. *Morire bruciato* [illegible] *un* [illegible] *d'arme da fuoco,* [illegible] Essere lesso, *Morire annegato* [illegible] *non* [illegible] Cellin. [illegible] 1. 101. [illegible] assaltato da molti uomini... montai [illegible] sul mio cavalletto (sul lido del mare) risolutomi al periglioso passo, quasi d'essere o arrosto o lesso.

ARROSTO. S. m. *Carne arrostita.* (Fanf.) G. V. 8. [illegible] Trovando gli arrosti e la vivanda della cena de' Franceschi al fuoco. Franc. Sacch. Op. div. [illegible] dice che 'l [illegible] d'[illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] avea [illegible] d'una cosa lessa [illegible] quella [illegible] a se trovava [illegible] e così [illegible] avea [illegible] d'un arrosto [illegible] But. Questo lesso è del re di Francia, l'arrosto è del re d'Inghilterra. [illegible] Pulc. Morg. 11. 80. [illegible] acconcia l'arrosto di sotto. Bern. Rim. 16. [illegible] arrosti [illegible] e non lessi. [Val.] Cecch. Malandr. 3. 7. [illegible] in cucina [illegible] arrosto.

[T.] Prov. Tosc. 322. Al gatto che lecca spiede, non gli fidare arrosto. (*Chi si mostra cupido anco nel poco è persona infedele.*)

2. *Fig.* [Cam.] Cecch. Com. 1. 72. *Frapp.* lo canto [illegible] avere [illegible] nel cervello. [illegible] [illegible] arrosto [illegible] per la gola.

3. [T.] *L'esser arrosto,* [illegible] *piatto che se ne fa.* Un arrosto [illegible] — Arrosto d'agnello, di vitella.

[T.] Prov. Tosc. 188. [illegible] il pane asciutto a casa sua, che l'arrosto a casa d'altri.

4. *Fig.* [T.] Narra il Varchi che il Duca d'Urbino al [illegible] mandasse dicendo: Se voi farete [illegible], [illegible] l'arrosto, e abbrucerò quanto posso pigliare co' Tedeschi.

5. *Fig.* Fare un arrosto, *vale* Fare un errore. Morm. 5. 22. [illegible] Nel [illegible] la [illegible] Senza [illegible] la penna [illegible] E preso un granchio e fatto un gran arrosto.

Fare degli arrosti, di molti arrosti. [G. M.] Dove si fanno [illegible] arrosti [illegible]

6. Non curarsi alcuno che abbronzi o si abbronzi l'arrosto che non ha a capitare o venire in tavola. *Non si curare degli altrui impacci, degli altrui danni* [illegible] *delle altrui* [illegible] Allegr. Ser. Poes. p. 326. [illegible] Come [illegible] non se ne [illegible] non si pensano un pelo, e non si curan lo che si abbronzi l'arrosto che non ha a capitar loro in tavola [illegible] o non piaccia, [illegible] senza [illegible] intera [illegible] e sana a que' l' Accademici [illegible] la lode [illegible]

7. *Dicesi in prov.* Più a punto o a tempo che l'arrosto, *quando una cosa viene opportuna.* Morg. 11. 40. (C) Noi giugnerem più a tempo che l'arrosto. Salv. Spin. 1. 12. Ma ecco Gozzo più a punto che l'arrosto. [Cam.] G. B. Gell. 437. Ecco di qua Felino che ver [illegible] appunto [illegible] l'arrosto. Cecch. Comm. 2. [illegible] [illegible] che [illegible] arrosto.

8. [Val.] *Dicesi di checchessia che Ha il sapor d'allesso e d'arrosto, quando per* [illegible] *ha perduto il color primo, ed è divenuta pezzata di bianco e nero, o fra quello e questo.*

[Val.] *Dicesi anche di Capelli, Barba, ecc., quando per età incominciano ad imbiancare.* Bim. Piacev. Tosc. 3. 122. [illegible] una donna [illegible] barba lunga [illegible] di fustagno [illegible] arrosto.

9. [Val.] *Dicesi di checchessia* Fumo d'arrosto, *per* [illegible] Menz. Capit. al Prior di Sesti. 171. Che è questo [illegible] *sempre onore*] che si prezza [illegible] fumo d'arrosto che non sazia, E solo [illegible] il naso [illegible]?

10. [T.] *Prov.* [illegible] che arrosto. *Apparenza più che sostanza.* F. Prov. Tosc. [illegible] Molto fumo e poco arrosto. — Bus. Sat. 5. [illegible] fumo e men arrosto. [T.] *Modo prov.* Cecch. Cod. 2. 1. [illegible] senza [illegible] e come dire [illegible] senza cavallo, e botte senza vino, [illegible] per [illegible] proverbio, fummo, [illegible] odor senza arrosto. [illegible] Lett. 185. E perchè [illegible] non [illegible] il fumo senza brace, e senza arrosto, I cortigian però [illegible]

11. *E medesimamente in prov. dicesi* Molto fumo e poco arrosto, *di chi molto presume e poco* [illegible]

12. [Val.] *Pure in Prov.* Costar caro l'arrosto. *Aver danno in checchessia.* Pucc. Centil. 65. 45. E que' di Francia han questa cosa pianta, Come udirai [illegible], sicchè l'arrosto Caro costò a chi dell'or s'ammanta.

13. *Altro locuz. proverb.* È meglio aspettar l'arrosto che trovare il diavolo nel catino. *Non* [illegible] È meglio andare a tavola presto, e aspettare [illegible] tardi e trovar mangiato. Salv. Spin. 4. 8. [illegible] È meglio aver ad aspettar l'arrosto, che trovare [illegible] nel catino.

ARROSTO. *Avv. Dicesi di quella cottura che si fa senza* [illegible] *d'acqua.* M. Aldobr. [illegible] usare le [illegible], che sono più sane arrosto [illegible] [Cam.] Bern. Orl. 1. 6. 42. [illegible] tordo, [illegible] a che stagione. Anzi par che [illegible] ha trovato? [illegible] aver [illegible] al lardo [illegible] Arrosto [illegible] un boccon delicato, [illegible] cose [illegible]

2. [illegible] Fare, Mettere, Cuocere. [Cam.] Aver. Les. 3. 21. Narrava [illegible] l'altre cose d'avere [illegible] cinghiali che si [illegible] arrosto [illegible]

3. [Val.] *Fig.* ... cocere arrosto. *Far morire abbruciato.* [illegible] Torr. [illegible] 2. 81. La real magione Che fra gli altri [illegible] Avvampa e fuma [illegible] e già la morte [illegible] arrosto il [illegible]

4. Morire arrosto. *Morire arso dalle fiamme in mezzo al fuoco.* Malm. 4. 60. [illegible] Perchè non vi fu [illegible] riparo, [illegible] fra le fiamme non si [illegible] arrosto.

ARROTA. S. f. Da ARROGARE. *Aggiunta. Giunta.* [T.] Non com. [illegible] G. V. 8. [illegible] per arrota [illegible] alla detta pistolenza fu [illegible] gran fame. [illegible] 3. E per arrota al primo fallo si pensono [illegible] [illegible] Tratt. Fr. Giord. 17 [illegible] [illegible] senza lettere, poveri [illegible] semplici e [illegible] [illegible] XX. 240. Ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vecchi ancora.

ARROTABILE. *Agg.* Da ARROTARE. *Che può arrotarsi.* Bellin. D. Anat. P. 2. 121. Qualche strumento arrotabile.

ARROTAFORBICE e ARRUOTAFORBICE. S. m. *Arrotino.* [illegible] Da Arrotare e Forbice. (Ar. Mt.) Buon. Fier. 3. 4. 9. (Mt.) Che 'n piazza non son stato pur richiesto, S' i' son l'arruotaforbice, O sono un porta, o un vende zampa o trippa.

ARROTAMENTO. S. m. Da ARROTARE. *Lo arrotare.* Lib. Simili. (C) Quelle faville che si [illegible] negli arrotamenti de' ferri.

2. *Lo stropicciarsi e confricarsi due o più corpi insieme.* [T.] Pag. Tratt. Var. 90. Nel quale vicendevole arrotamento delle nuvole [illegible] Aristotile che [illegible] possa accendersi. [illegible] G. G. Sagg. [illegible] de' corpi [illegible] si trovano fra [illegible] Pag. Umid. e Secc. 115. [illegible] chi sa che, a principio della [illegible] non essendo [illegible] poscia [illegible] perchè [illegible] suddetti si vadano [illegible]?

[Camp.] Menz. Idr. [illegible] Vero è che l'arrotamento [illegible] delle pietre e de' sassi travolti dalle acque [illegible] l'uno contro l'altro ne va limando [illegible] superficie, ne spunta gli [illegible] la mole.

ARROTANTE. *Part. pres.* Da ARROTARE. *Che arrota.* Salvin. Disc. 3. 155. [illegible] il caro onore [illegible] arrotante pietra, [illegible] quantunque priva di taglio, pure i ferri affila. Bellin. D. Anat. P. 2. 120. [illegible] di sopra [illegible] [illegible] si [illegible] ogni passata del ferro sopra la pietra arrotante si staccasse da esso ferro un pezzo di sè.

ARROTARE e ARRUOTARE. *V. a.* Da RUOTA. *Assottigliare il taglio de' ferri alla ruota.* Coll. SS. PP. [illegible] arrotare [illegible] Stor. Eur. 1. 18. [illegible] alla ruota il ferro [illegible] pietra la arrotarlo. Polit. 2. [illegible] (Mt.) [illegible] ferri, come [illegible] ruota, [illegible] non taglia, e pure [illegible]

[Gov.] Stat. Fabbr. 179. Non possa (l'arrotatore) in alcun modo arrotare alcuna generazione di ferro se prima non avrà [illegible] Pirot. VII. 9. Comessovi d'acciaio quattro [illegible] per fuggire quella incomodità [illegible] quel massello d'acciaio e ferro in tempera [illegible] Zan. Mecc. 35. Mola che arrota, e [illegible]

[T.] Si arrota [illegible] *non è bene* [illegible] *anche per levare quel* [illegible] *la ruota.*

2. [Camp.] *Dicesi Arrotare* [illegible] *quando si assottiglia il taglio de' ferri per mezzo delle ruote di pietra arenaria, ma anche quando si adopera la fine la superficie piana d'una cote sulla quale il ferro è trascinato a mano, ovvero la superficie di una tavola su cui* [illegible] *dello smeriglio* [illegible] *della pomice e sim.* Stat. Fabbr. 139. Bar. Arch. [illegible] 10. [illegible] le [illegible] da arrotare e lo smeriglio che è una specie di pietra, la polvere della quale è perciò [illegible]. Bruo. St. nat. Pl. XXXVI. 22. [illegible] alle pietre che oprano, e [illegible] a quella che chiamano cote, comoda a arrotare i ferri.

3. *Fig.* Menz. Sat. 10. (Mt.) [illegible] creatura [illegible] l'intelletto [illegible] Plut. Op. 1. 262. Se non [illegible] contese [illegible] ed emulazioni fa che l'altre [illegible] de' [illegible] pongano [illegible] ed arrota [illegible] della [illegible]

4. [Cam.] *Vale altresì Spianare, Lustrare, togliendo ogni asperità alla superficie* [illegible] *solido per via d'una ruota d'arrotino, d'una pietra dura, della pomice* [illegible] Pirot. [illegible] 4. [illegible] al superficie [illegible] perchè [illegible] Arch. [illegible] arrotare [illegible] a poco [illegible] XXX. [illegible] arrotando e spianando tanto che il tutto [illegible]

5. [illegible] 24. [illegible] Prese un suo coltello, e [illegible], s'[illegible] per fare la [illegible]

[T.] [illegible] chi ha denti sformati. Con quelli denti [illegible] arrota [illegible] che un arrotino.

6. *Per simil.* [illegible] Pulire. Att. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] arrotandovela su con gran forza, volle tirare.

7. [Camp.] E nel signif. di Confricare. Vas. Arch. 1. Pietra nera, ed a paragone; la quale ha questo nome per [illegible] l'oro si arruota su questa pietra e si [illegible], e per questo paragon [illegible], vien detta paragone. [G. C.] Seg. [illegible] per la contrariazione [illegible], cioè i più leggeri e rari, s'accomodano [illegible] che altri più duri e densi, ancorchè questi più gagliardamente e più lungo tempo s'arruotino insieme, lo credo parimente.

8. *Uccidere col supplizio della ruota. Segner. Mann. Genn.* 3. 3. (M.) Si sentono ora dislogare l'ossa, non altrimenti che se fossero su un aculeo (*eculeo*), or arrotare, or tanagliare.

9. *Trasl.* [Val.] *Fortig. Cap.* 4. Ma quei vuolsi ammogliar con la nipote Sol perchè è ricca, e sebben stroppia è tutta, Mostra per lei, che Amor lo punga e arrote.

10. [Val.] **Arrotare i coltelli.** *Fabbricare tradimenti, Insidiare. Fag. Rim.* 3. 109. Ti baciano e ti abbraccian da fratelli, Voglion dar vita alla tua fama, e pure Per ucciderla arruotano i coltelli.

11. *Fig.* **Arrotare in terra i ginocchi innanzi a qualcuno.** *Esercitare atti d'umiltà o d'umiliazione.* [Cam.] *Giust. Prov.* p. 379. Tutti corrono all'oracolo, tutti arrotano in terra i ginocchi davanti al profeta paesano. [T.] *Umiliarsi come che sia innanzi ad altri.*

12. [Val.] **Arrotare i ferri.** *Prov. Operare. Din. Comp.* 2. 76. Demmo loro intendimento di trattar la pace, quando si convenia arrotare i ferri.

13. *E per Fregare una cosa con l'altra.* [Cam.] *Thouar. R.* 180. Mostrando col mordersi le labbra tumide e bavose, con aggrottare le ciglia nerissime e folte, e con stringere i pugni e arrotar fra loro le nocca, una interna violentissima commozione.

[Cont.] *E specialmente dei mattoni che si fregano uno contro l'altro per renderne liscia e piana la superficie e vivi i canti affinchè si commettano bene insieme nei pavimenti od altre opere a curate* [illegible]. *Bart. Arch. Alb.* [illegible] Che i mattoni si debbino ripulire e arrotare molto bene [illegible] che si cavano dalla fornace. *Bering. Prat.* [illegible] Non solo ho fatto sceglier li mattoni che sieno stati a canti vivi, ma per far li commessi più stretti gli ho fatti arrotare.

[T.] Arrotare un tazzettino, un bicchiere, o altro, di *cristallo passato al tornio.*

14. *Fig.* [Val.] **Arrotare i denti.** *Mostrar ira, sdegno. Poliz. Stanz.* 11. Già le setole arriccia, e arrota i denti Il porco entro il burron.

15. [Val.] **Arrotare i denti** *dicesi altresì per Dimostrare avida disposizione a mangiare. Ner. Samm.* 2. 23. Gancio sogghigna a tai ragionamenti, E Raspino s'allunga, e arrota i denti.

16. [Camp.] **Arrotare i denti sopra alcuno,** *fig. Lacerarne la fama, e sim. Volg. Bib. Salm.* 34. Hannomi tentato e schernito di scherni, ed arrotarono i loro denti sopra me (*frenduerunt dentibus, il testo, che significa Digrignare*).

17. *Att.* [M.F.] *Fregare alla ruota.* Quella carrozza nel passare mi ha arrotato il pastrano. [T.] Carrozza che, passando, arrota una persona al muro.

18. [M.F.] *Anche Strofinare semplicemente.* Nello scrivere si arrotano le maniche del vestito.

19. *N. pass.* **Arrotarsi** *in senso reciproco per Stropicciarsi scambievolmente.* [illegible] 115 [illegible] Non gli [illegible] arte [illegible] il pelo [illegible] credeva che arrotandosi insieme facessero quel diruggginio che noi chiamiamo suono.

[T.] La roba s'arrota; e quindi si sciupa, segnatam. da' canti, quando in baule o in altre portandola è sbattuta qua e là.

[illegible] *Magal. Lett.* 1. 20. Ogni altra materia [illegible] uso e del moto si arruota si spuntа e si consuma.

20. *Trasl. Andarsi con inquietudine. Tac. Dav. Perd. eloq.* 121. (C) Pure s'arrotavano alcuni [illegible] *F. Cand.* 16. Quanto per gli [illegible] s'arrotar [illegible] [Val.] *Cellin. SS. PP.* 63. In cotesta cosa, [illegible] si credea ch'ella si mutasse. (*Il lat. ha* Agitur.)

21. [Val.] *Nel senso di Durare molta e continua fatica per procacciarsi la sussistenza, o per altro fine.* Colui s'arrota dalla mattina alla sera per campare, e non sa [illegible] resistere.

22. *E per Rendersi seducente. Cavalc. Pungil.* 221. (Gh.) Come alla ruota [illegible] si arrotano e forbono, così al giro del ballo queste malade [illegible] per meglio ferire i cuori.

ARROTATO. *Part. pass. e Agg. Da* ARROTARE. *Affilato. Fr. As.* 144. (C) Prendi adunque ben arrotato rasoio, e ascondilo in qualche parte del letto dove tu se' usata giacere. [Val.] *Bent. Franc. Cap.* [illegible] aspetta il tempo opportuno [illegible] con un coltello arrotato. [Cam.] *Cell. Oref.* 13. Ceppolletta sottile e bene arrotata. *Vas. Arch.* [illegible] gli scalpelli [illegible] quando sono arrotati, con un altro scarpello.

2. *Per Lisciato. Renduto terso.* [illegible] *Op.* 3. 11. (Gh.) Fatto questo [illegible] un pezzo [illegible] assetto il quale sia bene arrotato con una pietra da olio. [Cont.] *Biev. Mecell.* [illegible] 145. Non meno i denti che le fuse son molto bene arrotati. *Zon. Macch.* 43. Vaglio brunire e lustrare delle armi dopo che sono arrotate.

Vasar. [illegible] 14. 249. (Gh.) Ma tanto bene arrotati e rotti. [Cam.] *Cell. Oref.* 198. E sì come [illegible] questi mattoni debbono esser ben [illegible] con li scarpelli, [illegible] arrotati bene, acciò che meglio si congiunghino insieme. [Cont.] *Bering. Pirot.* [illegible] Due mezzi mattoni arrotati insieme e spianati.

[G.M.] Bicchiere di cristallo arrotato. Tappo d'una boccia arrotato, perchè chiuda bene.

3. *Per sim. Stribbiato, Accomodato, Attacciato. Cavalc. Pungil.* [illegible] Non vengono al ballo se non arrotate e ornate.

4. *Per Fregato. Sagg. nat. esp.* 80. (C) La medesima aul. [illegible] arrotata sur un altro piano [illegible], tirava la [illegible] con gran forza.

5. [Val.] *Consunto. Car. Lett. Fam.* 2. 315. Dico così perchè le vostre *medaglie* tutte sono mangiate dalla ruggine, e arrotate per modo che non vi si scorgono bene nè le figure nè le lettere.

[G.M.] Vestito arrotato nelle maniche, nel petto. *Logoro per sfregamento.*

6. [illegible] *Nel medesimo senso del* § 21 *di* Arrotare, *e così diremmo:* Egli fa una vita arrotata. *Ed è preso dal ferro che s'assottiglia sulla ruota, e si consuma.*

7. *Fig. Riferito a locuzione, sentenza e sim., per* [illegible] *al supplizio della ruota, che viene a dire Introdotta con molta stiracchiatura. Allegr. Ser Pot.* p. 321. *ediz. Alvis.* (Gh.) Spiritata di quando in quando [illegible] frase arrotata [illegible] e mantenersi in riputazione di letterati della prima classe.

8. *E pure fig. Armate delle acute e forbite e insidiose armi della seduzione. Cavalc. Pungil.* 209. *ediz. rom.* [illegible] (Gh.) Ed a gravezza di questo peccato fa che queste cotali, *cioè le ballatrici,* sono allora arrotate e [illegible], perocchè non vengono a ballo se non arrotate ed ornate.

9. [illegible] [Van.] Arrotato, Rotato o Pomellato *dicesi il mantello baio, sauro, morello, soppiano, o leardo, che presenta in qualche regione del corpo macchie rotonde e ostinatamente più oscure o più chiare del fondo del pelame stesso.* [illegible] 7. 30. (Gh.) [illegible] feroce destriero Leardo ed arrotato [illegible].

ARROTATORE. *Verb. m. Da* ARROTARE. [M.F.] *Arrotino. Bastredi Priorista* 1343.

[Cont.] *Nat. Favor.* 139. Arrotatore, così in bottega come fuor di bottega, e chi cuoce o conduce [illegible] d'arrotare.

ARROTATURA. *S. f. Da* ARROTARE. *L'atto e il resultato dell'arrotare. Bellin. D. Anat. P.* 2. 121. [illegible] pezzi di ferro [illegible] per la piccolezza che si staccano da qualche strumento arrotato [illegible] e debolissima arrotatura che [illegible].

† **ARROTEARE.** *V. a.* [Val.] *Sventolare in giro. Lucan.* 68. Allora fece sua gente armare, e le insegne arrotare.

ARROTINO. *S. m. Da* ARROTARE. (Ar. Mes.) *Colui che arrota gli strumenti da taglio. Bellin. D. Anat. P.* 1. 15. [illegible] Vedo le ruote degli arrotini [illegible] *E appresso.* Che fa mai l'arrotino quand'egli arrota? [Val.] *Gozz. Nov.* 1. 150. Noi siamo [illegible] ortolani, villani, arrotini, manescalchi, vendemmiatori.

2. [B.A.] *Nome che si dà ad una celebre statua di marmo della galleria di Firenze, e che rappresenta lo Scita, cui da Apollo è commesso di scorticar Marsia.* (Mt.)

ARROTIO. *S. m.* [T.] *Atto freq. dell'*ARROTARE. *Non nel senso di Far acuto o tagliente una cosa, ma di Arrotare roba sì che sciupi ne' canti.*

ARROTO. *Part. pass. e Agg. Da* ARROGERE. *Aggiunto, in supplemento. G. V.* 7. 79. 4. (C) Da allora innanzi non vi fu neuno de' grandi, ma fuvvi arroto il gonfaloniere della giustizia. [Camp.] *Somm.* 56. Chiedete primieramente il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno arrote. *E Gradi Giud.* 111. 2. Veramente queste non sono cose da credere, ma queste bugie che sono a questo libro ci sono arrote per fare più bello questo libro. [Val.] *Pucc. Centil.* 58. 54. Appresso a divenir Gonfaloni [illegible] Arroti fur cinquantasei Pennoni. [illegible] *Sof. Bog.* [illegible] (M.) Allora certo si potè conoscere qual fosse una bellezza, arrotogli l'ornamento.

2. [Val.] *Prorogato, Aggiunto, Continuato. Lucr. Lett. Quat. Frat.* 3. [illegible] a pena [illegible] che il terzo anno è arroto al nostro desiderio [illegible] *E Epist. Quat. Frat.* 20. Provvedi e procura che questo anno, il quale è arroto alla tua fatica [illegible] alla salute d'Asia. [illegible] 78. [illegible] queste villane parole, io mi risolvei.

3. [Val.] † *Raccolto.* [T.] *Forse soltanto Fatto di quella a altre cose.* [Val.] *Pucc. Centil.* 46. 79. [illegible] delle [illegible] Fiorentini contra [illegible] ed altre genti arrote, [illegible] presa. *E* 58. 28. Castruccio poi con questa gente arrota Fucecchio, Santa Croce e Castel Franco [illegible] d'intorno.

2. † **ARROTO** *e* † **ARRUTO.** *S. m. Lo stesso che Arrota; Aggiunta. Cron. Morell.* 225. (C) Quasi errato in questa faccia non era atto di micidio. *Franc. Sacch. Rim.* Ma a [illegible] fare un arroto. *Morg.* 22. 12. E per arroto Orlando avea morto Nella battaglia il gran re di Marocco. *Cron. Morell.* 361. (M.) Fu de' nostri arruoti Niccolao di Niccolò Bagni.

2. (St. mod.) *Dicevansi Arroti o Arruoti nella repubblica Fiorentina* [illegible] *cioè cinque per ciascheduno de' sedici gonfalonieri. L'obbligo loro era d'intervenire agli squittinii, e render partito.* [illegible] *G. V.* 7. [illegible] La lezione del detto ufficio si facea per li Priori vecchi colle capitudini delle dodici maggiori arti, e con certi arroti che eleggevano i Priori. [Cam.] *E* 7. 72. Celebrarono i [illegible] in casa nuovo squittino, che fossono nove de' priori, dodici consiglieri, sedici gonfalonieri delle compagnie, cinque [illegible] [illegible] [illegible] e sei [illegible] arroti per quartiere. *E* 10. 112. 1. (M.) [illegible] con due arroti popolani per Sesto, facessono scelta. *Cap. Impr.* 9. [illegible] di esso [illegible], e altri arroti eletti da nostri rettori. *E* 13. Senza coscienza della maggior parte de' passati ufficiali ed alquanti arroti di essa compagnia.

Quirin. di Bemb. Lett. [illegible] 2. [illegible] 3. p. 165. (Mt.) Di quegli arroti, che noi la [illegible] chiamiamo.

ARROTO *e* **ARRUOTO.** [T.] *S. m. Cassa sussidiaria del Monte* [illegible] *che serve di appendice al Presto.*

ARROTOLARE. *V. a. Da* ROTOLO. *Ridurre in forma di rotolo.* [T.] Arrotola una tela. *Borgh. Rip.* 176. [illegible] Le tele [illegible] arrotolate [illegible] in molti luoghi. *Bell. D. Anat.* p. 1. 213. [illegible] che fanno gli uomini per ridurre le loro lunghissime tele in poco spazio. Di due arti [illegible], o di arrotolarle o avvolgerle o ripiegarle in moltissime pieghe, una sopra dell'altra.

[illegible] **Arrotolare le cuoja o vacchette.** *Forma un rotolo.* [illegible].

ARROTOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* ARROTOLARE. *Red. Ins.* 116. (C) La proboscide nera, cartilaginosa, e arrotolata avanti alla bocca con molti anelli.

ARROTONDARE. *V. a.* [T.] *Dare al corpo forma rotonda o più rotonda di prima, segnatam. aggiungendogli alcuna parte che conferisca a dargli più perfetta essa forma.* [G.M.] *Più com.* Rotondare.

[T.] Il corpo s'arrotonda prendendo questa forma o simile a quella.

[T.] *Fig.* Siccome in *flor.* [illegible] rotondare [illegible] *non sarebbe francesismo* Arrotondare una somma.

ARROVELLARE. [T.] *V. rifless. Turbarsi di sdegno più o meno stizzoso e affannoso, e dimostrarlo negli atti. Col suono della* [illegible] *esprime stizza, e turbamento* [illegible] *fa venire da* [illegible] *che lo spingerebbe e infuocarsi nell'ira, e lo scalmanarsi per fatica e travaglio, che è il senso secondo. Sempre meglio che da Rabies o da Rebellus.*

Varch. Ercol. 60. (Man.) Se alza la voce e si duole che ognun senta, si dice scorrubbiarsi, arrangolarsi e arrovellarsi. [Val.] Fortig. Ricciard. 2. 9. E si affligge e si affanna e si arrovella.

Quasi Neutr. [Val.] *Tratt. Laud. Sonett. Firenz.* 2. 177. E credo che facciate per farmi arrovellare.

Più chiaramente Neutr. Ambr. Furt. 3. 11. (Man.) Uh, uh, gridi, arrovella a sua posta.

Att., e qui può valere e ira e altri travaglio. Gell. Sport. 5. 3. (Man.) Come ella è in casa, non resta mai di gridare e d'arrovellare altrui.

2. *Affaticarsi troppo e invano, e con impazienza.* [T.] S'arrovella a voler persuadere quello di che non è persuaso. [Val.] Lasc. Cen. 1. 7. 298. Ma poiette arrovellarsi, che elle fecero sembiante sempre mai di non le sentire.

3. [A.Con.] *Per estens.* Siccome Rovello *diconsi i fortori dello stomaco, quando p. e. dopo mangiati de' fichi uno beve (la quale imagine e' si spande all'altra efficace locuz., dello sdegnarsi dello stomaco); così fam. tosc.,* Pasto che arrovella, *come dire* Fa *alterar lo stomaco.*

ARROVELLATAMENTE. [T.] *Avv. Da* ARROVELLATO. [T.] Affaccendarsi alla propria rovina. — Scrivere, Disputare.

ARROVELLATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ARROVELLATO, *in senso di sdegno.* Tratt. Segr. Cos. Donn. (Man.) Risponde con parole e con modi arrovellatissimi.

ARROVELLATO. [T.] *Part. pass. di* ARROVELLARE *e* ARROVELLARSI, *ma piuttosto come Agg., e quindi Sost.* Varch. Suoc. 4. 6. (Man.) Io voleva ben gracchiare, cinguettare e arrangolarmi, e mi rispose tutta arrovellata. Lasc. Sibil. 5. 8. Oimè ogni cosa è sottosopra: il dottor grida che pare arrovellato. Gell. Sport. 11. Voi gridate che voi parete proprio un arrovellato. [T.] Benv. Cel. Vit. 69. Un di quelli arrovellati, scuotendo la cresta dell'arronzinato cappuccio, con alcune ingiuriose parole disse al povero mio padre.

2. [T.] *Nel senso del § 2 di* **Arrovellare.** Dicitore arrovellato, *che s'infiamma e si abbaruffa contro l'avversario, o contro il tema stesso, o contro la propria coscienza.*

ARROVENTAMENTO. S. m. *Da* ARROVENTARE. *Lo arroventare.* (C)

ARROVENTARE. V. a. *Far rovente.* [T.] *In corpo solido che per fuoco diventa rosso.* Lat. Rubens. Stor. S. Eust. (C) Comandò che incontanente fosse fatto un vitello di rame, e fosse bene arroventato per tre dì. Sagg. nat. esp. 4. Il modo d'empierlo sarà con arroventar la palla, e poi subitamente tuffar la bocca del cannellino aperta nell'acqua ardente.

Chim. [Se.] *Si può rendere rovente anche un liquido, quando sia posto in date condizioni, come p. e., l'acqua in recipienti che tengono alla tensione di molte atmosfere, quando si scalda a quel grado di calore in cui i corpi scaldati si fanno luminosi. Similmente un fluido aeriforme può essere rovente quando sia esposto a temperatura bastevole com'è dell'idrogeno allorchè arde.*

ARROVENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* ARROVENTARE. *Corpo divenuto rosso per forza di fuoco, che arde senza fiamma.* Stor. di S. Eust. Berg. (Mt.)

ARROVENTATURA. [T.] S. f. [G.M.] *L'atto e il risultato dell'arroventare.* L'arroventatura d'un ferro alla fornace si compie in pochi minuti. — L'arroventatura è il grado massimo del riscaldamento.

ARROVENTIMENTO. S. m. *Da* ARROVENTIRE. *Lo arroventire.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Godeva il malvagio tormentatore nello arroventimento di que' ferri.

ARROVENTIRE. V. a. *Far divenire rovente.* (Fanf.)

2. *N. pass. Divenir rovente.* Ovid. Art. am. (C) La cenere medesima, ch'ebbe tenuto coperto il fuoco, di sopra s'arroventisce. [T.] *Arroventare col suono par che possa dire un po' più, ma quest'altro porta meglio [illegible] fless.*

ARROVENTITO. *Part. pass. e Agg. Da* ARROVENTIRE. Fr. Giord. Pred. R. (C) Volle cavar dalla fornace i ferri arroventiti.

ARROVESCIAMENTO. S. m. *Da* ARROVESCIARE. *L'atto e l'effetto dell'arrovesciare, Arrovesciatura.* Lib. Mascalc. (C) Come accade quando il ferro s'arrovescia, e per questo arrovesciamento il cavallo zoppica.

2. *Fig.* [G.M.] Arrovesciamento d'idee. — Grande arrovesciamento di cose. *Anche assol.* Grandi arrovesciamenti. — Che arrovesciamenti!

3. *Per quella figura rettorica, detta con greco vocabolo Antitesi, per la quale altro diciamo, ed altro vogliamo a significare.* Buonar. in Pros. Fior. par. 3. v. 1. p. 53. (Gh.) Sopra il carro facevano compagnia al Urbanità i Riso col festevolissimo [illegible] Favellar rattosi, e li Arrovesciamenti, le Risposte vive, le Novelle, vi erano e li [illegible].

ARROVESCIARE. V. a. *Da* ROVESCIO. [T.] *Voltare quel ch'era a diritto dalla parte opposta.* Lat. Verto. Serm. S. Agost. 20. (Mt.) Passare per luogo tanto stretto, che arrovesci la pelle. Soder. Senof. 4. Venne un vento gagliardo, e arrovescia la nave. [Cam.] Magal. Lett. Scientif. 22. Le foglie verdi s'arricciano, arrovesciando la punta.

[T.] Prov. Tosc. 146. È più facile arrovesciare un porco, che riformare un vecchio.

2. [T.] Arrovesciare un vestito *par che si dica tal ora anco per Farlo rivoltare, che la parte di sotto men trita lo faccia parere quasi nuovo, tuttochè più ordinario; ma più com.* è Rivoltare.

3. *Fig. Per Dire a rovescio.* Buonar. Fier. g. 1. a. 1. s. 2. p. 1. ed. 1. (Gh.) Ne voglio uno che ignorante delle cose note, Della sua terra la storia arrovesci, E spesso scambi il capo pe[illegible].

4. [Val.] *Detto di parole, periodo, o significato di essi, vale Invertirne l'ordine, o Volgere il primo senso in senso opposto.* Salvin. Convit. Platon. 151. A che Socrate, [illegible] con esso meco, arrovesciamo il proverbio, dicendo che i buoni, benchè non chiamati, [illegible] a cenar coi buoni. Che anche Omero [illegible] la proverbio fece il medesimo, anzi non solamente [illegible] arrovesciò, ma lo guastò.

5. *Per Riporre.* Cr. 3. 14. 1. (M.) Li lupini..., quando a convenevole grandezza saranno venuti, sono da arrovesciargli sotto terra.

6. *Per Far cadere, Gettar per terra.* Fir. As. 209. (C) Tutto infuriato [illegible] non curava loro addosso, e non le arrovesci per terra.

7. *Per Chinare in basso.* [Cam.] Mag. relaz. var. p. 102. Questa (*palma*) arrovesciò tanto i suoi rami, che venne quasi ad accostare alle labbra del suo divino fattore un bellissimo grappolo di datteri.

8. *Detto degli occhi, vale Rivolgerne le palpebre in modo che la pelle rossa interna si mostri al di fuori.* Benv. Cell. Oref. 98. (C) Tanta è la possanza dell'argento vivo, che ha forza d'indebolire quelli che tale arte esercitano, facendo tremar le membra, e spaventar gli occhi, arrovesciandoli loro.

9. [Val.] **Arrovesciare i fianchi sul suolo, piano,** *o sim. Cadervi sdrajoni.* Bern. Orl. 4. 88. Bajardo i fianchi arrovesciò sul prato, Che mai più non trovossi a tal partito.

10. (Mil.) Arrovesciare una truppa. *Metterla in fuga.* (Mt.)

11. *N. pass. Volgersi al contrario del suo diritto.* [Cam.] Magal. Lett. Scientif. 22. Così sono [illegible] tre frondi sole, e sono quelle che riguardano il gambo, avvegnachè tutte a cinque non formino una tazza o un piano come il gelsomino, ma tre s'arrovesciano. [Cor.] Vett. P. Colt. Ulu. 88. Io l'ho manifestamente notato nelle foglie anchora (*ancora*) nel sambuco, se bene le foglie di molti altri alberi si arrovesciano al contrario, che quelle dell'ulivo et d'alcuna altra pianta simile, cioè che la parte di sotto è, dove è più in fuora la costola, è quella, che cuopre, come apparisce in quelle degli aranci.

12. *E per Travolgersi, Cader per terra.* Fir. As. 221. (C) Diede nelle gambe di dietro del cavallo un colpo sì fatto, ch'egli, arrovesciandosi in terra, trasse per forza il suo signore di sella. Bern. Orl. 13. 29. (Gh.) Pur finalmente in terra si distende, E s'arrovescia come fosse morto.

13. *E fig.* Sen. Ben. Varch. 6. 29. (M.) Rovinarono regni grandissimi, i quali dovevano sopra loro medesimi arrovesciarsi.

14. *E per Arrendersi, Cedere, Lasciarsi volgere a far checchessia.* Cecch. Corr. 5. 7. (C) Pur alla fine Ella s'arrovesciò e stette cheta, Come un bel [illegible] grattato.

15. [A.Con.] **Arrovesciare e Rovesciare,** *N. pass.; nel senso di* [illegible] *le parole o gli atti di* [illegible] *e subitamente* [illegible] *in gran copia d'ingiurie o almeno in detti sdegnosi, come vaso che rovesciandosi versa tutto ciò che contiene.* — Costui l'ho corretto, ed egli mi si è arrovesciato.

ARROVESCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* ARROVESCIARE. Sagg. nat. Esp. (C) [illegible] E arrovesciata in giù la vescica s'increspa. [Cor.] Vett. P. Colt. Ulu. 80. Tutti gli scrittori antichi affermano che la state, quando i giorni cominciano a scemare, le foglie dell'ulivo si veggono arrovesciate, dal qual segnale i loro contadini s'avvedevano che egli era passato il solstizio estivo. [Cam.] Cecch. Comm. 1. 31. In quella via dove erano que' capi che [illegible] ed avevano que' muso aguzzo che pareva il vostro [illegible] arrovesciato.

[Cont.] Bart. Arch. Alb. VII. 9. Usarono ancora di fare che questo lavoro [illegible] si ponesse che e pendesse per la duodecima parte; oltre a [illegible] feciono questo perchè [illegible] queste membra parevano membri arrovesciati se egli no sportavano fuori ad [illegible] ritti.

2. [T.] Arrovesciato il vestito, *quando le maniche e il corpo si voltano facendo riuscire di fuori le parti di dentro.*

3. [Val.] *Detto dell'orlo di checchessia. Ripiegato.* Sagg. nat. esp. 1. 78. La qual bocca *del vaso* abbia l'orlo alquanto arrovesciato in fuora e spianato.

4. *Detto degli occhi, nel signif. del § 8 d'***Arrovesciare.** Franc. Sacch. Nov. 91. (C) Aveano certo cinque all'anno tra amendue, e uno era cieco e l'altro avea gli occhi arrovesciati, che pareano foderati di scarlatto.

5. *E nel signif. del § 12 d'***Arrovesciare.** Morg. 27. 198. (C) E molti son caduti in qualche fossa, Nel fango, in terra fitti arrovesciati.

6. [Camp.] *Per Resupino.* Vig. Metam. IV. E arrovesciati giacea in terra [illegible] resupinus, *il testo.* — Bern. Orl. 2. 2. 20. (C) Ma poi si fece al ciel voltar le piante, Colla pancia [illegible] arrovesciata.

[T.] Tutto arrovesciato. *Alterato in vista da corruccio, o da altro grave turbamento.*

ARROVESCIATURA. S. f. *Da* ARROVESCIARE, *Arrovesciamento, Stato d'una cosa arrovesciata.*

2. *E per Rivolta dell'imboccatura d'un vaso.* Sagg. nat. esp. 93. (C) La di cui bocca sporge in fuora con arrovesciatura piana.

3. *Parlandosi di lettere dell'Alfabeto vale Spostatura, Trasposizione, e come dicono i Grammatici, Metatesi.* Magal. Var. operet. 241. (Gh.) Bisogna però ch'io confessi che di questa arrovesciatura, o sia trasposizione di lettere di *Reach* in *Kar* non ne posso addurre alcun esempio.

ARROVESCIO. *Post. avverb. Lo stesso che A rovescio, ch'è il più com.* Alleg. 146-147. ediz. Crus. (Gh.) Ma e' peggio [illegible] una parola medesima, senza variar nel profferirla [illegible] la porporo, che e' non se ne raccapezza nulla quasi, se non arrovescio. Borgh. Fies. 215. (Mt.) Far [illegible] imperadori [illegible] potevano, ed arrovescio ogni cosa. Idem. Vesc. 2. 43. Arrovescio fece Diodoro storico notato da [illegible]

2. † *Ed in forza di Prep., in signif. di Attraverso.* [Val.] Coment. Ant. Dant. Etr. 2. 55. Ti lascerò d'una pelle arrovescio il collo e le mani.

ARROZZIRE. [T.] V. a. *Rendere rozzo, Far parere rozzo, non com., ma il contrapp. del fig. lat. Erudire.* Pass. 313. (C) Altri con favella [illegible] romana, rusticana, alpigiana, l'arrozziscono (*la S. Scrittura*).

[T.] Arrozzire le maniere, la pronunzia, i costumi.

Rifless. La pers. per se stessa si arrozzisce, e i suoi modi.

Neutr. Borgogl. Girol. 44. (Gh.) Le rime toscane del Petrarca e del Boccaccio [illegible] al tempo degli avoli e de' padri nostri sono andate arrozz[illegible]

ARROZZITO. [T.] *Part. pass. d'*ARROZZIRE *e* ARROZZIRSI, *e come Agg.*

1. *Ne seg. vale Irrancidito, giacchè* Rozzo *da* Rudis. Sacchet. Nov. 19. v. 2. p. 103. (Gh.) Io mi voglio levare questa carne salvatica di sopra, che, per lo stare in contado, è arrozzita. Firenz. Op. 1. 8. E perchè io sono andato attorno molto, e sono stato assai al sole, io sono arrozzito; e però paio nero a questa foggia.

† **ARRUBARE.** V. a. *Rubare.* [Camp.] G. Giud. 30, *e altrove.*

† *E di pers. derubata.* [Camp.] Vit. S. Gir. 24. [illegible]

† **ARRUBIGLIARE.** *V. n. pass. Da* RUBIGLIA, *specie di cicerchia che ha i fiori rossi. Divenir rosso.* [T.] [illegible] di Rovere. Pataff. 2. (C) [illegible] da [illegible] benchè s'arrubigli.

† **ARRUBINAMENTO.** S. m. *L'arrubinare, nel senso del § 2.* Lucr. Infer. 97. (M.) [illegible] dall'arrubinamento, le fasce [illegible] *il verde.*

† **ARRUBINARE.** V. a. *Da* RUBINO, *o da* RUBER *in gen. Dal colore quasi di rubino. Invermigliare, Far vermiglio.* (Mt.) *Non ha es. che al seg.*

2. † **Arrubinare il Bacco,** *per Farlo divenir rosso*

con empierlo di vin vermiglio, ed è favellar furbesco. Bocc. Nov. 88. 6. (C) Mandavi pregando che vi piaccia d'arrubinargli questo fiasco del vostro buon vin vermiglio. E num. 7. Tutto tinto nel viso, dicendo: che arrubinatemi, e che zanzeri son questi? E num. 9. Avea bene egli inteso dell'arrubinatemi e de' zanzeri.

Nello stesso signif. diceasi **Arrubinare il trasparente.** *Alleg.* 318. (C) [illegible] ha del sughero [illegible] m'arrubina il trasparente.

† **ARRUBINATO.** *Part. pass. e Agg.* Da ARRUBINARE.

2. *Nel signif. del* § 2 *di* **Arrubinare.** [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 37. Questi (*i vasi*) adunque arrubinati dal soave liquore.

† **ARRUDARE.** V. *ass. Dal lat.* Rudis, *Rozzo. Arruvidare.* (Mt.)

† **ARRUDATO.** *Part. pass. e Agg.* Da ARRUDARE. *Arruvidato. F. V.* 11. 81. (C) Poichè essendo per lo gran freddo le membra de' cavalieri arrudate e spossate.

ARRUFFA. [T.] *Sost. fam., dalla forma del verbo, come il* Dormi, *e sim.* [T.] Messere arruffa (*in senso e corp. e intell., e mor. e civ.*).

ARRUFFAMATASSE. S. *com. comp.* [T.] *Segnatam. d'uomo che confonde le cose, e nel senso materiale e nel trasl.* C'è de' [illegible], de' politici, de' filosofi arruffamatasse. — *Nell. J. A. Commed.* 9. 235. (Gh.) V'avete fatta una cosa santa a mandar via quella arruffamatasse della Poppiona.

[G.M.] *Famil. volg.* **Arruffamatasse,** *nel senso del* § 5 *di* **Arruffare.**

ARRUFFARE. V. a. *Sconciare e disordinare i peli del capo e della barba, e sim.* [T.] *Germ.* Raufen. *Ma potrebb'essere suono imit. proprio alla* R. *Certo non viene da* Rufus. = *Vit. SS. PP.* 2. 317. (C) Arruffammoci il capo, e spargemmo li capelli, e contraffacemmoci quanto potemmo.

2. *N. pass. Rabbuffarsi, Scarmigliarsi. Bern. Orl.* 43. 26. (Gh.) Quando in terra lo vide Rodomonte, Per la grand'ira non trovava loco; Arruffarsegli i crin sopra la fronte, E fece gli occhi rossi come foco. [Val.] *Bart. Simb.* 128. Arruffossi un poco il magnanimo Leone, e mirando grave in faccia il Re ... disse... *E* 143. Con esse ogni poco digrignare i denti, arruffarsi, ringhiare.

3. [T.] *Non solo de' capelli o peli o velli, ma della persona, e della fiera stessa.* (*Ar. En. XII.* Sanguinosa e fiera Con le giube s'arruffa il leone.)

4. [T.] **Arruffar la matassa.** *T. ass. Metter disordine in* [illegible] *o accrescerlo.*

5. *E.* **Arruffar le matasse,** *vale Far il mezzano. Tutta la forza di questa locuzione consiste nella* [illegible] *del verbo* Arruffare *per essere la prima di* Ruffiano. [T.] *Volg. e da non si ripetere.* — *Corsin. Torracch. c.* 6. *st.* 24. (Gh.) Ancora a.... oh fata rea! Le matasse arruffava.

6. *Trasl. Disordinare.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 2. 59. Ma Astolfo il batte con gran gagliardia, Che i pensieri d'amor gli guasta e arruffa.

[T.] Pettinando arruffasi dramma, *o altro.*

[T.] *E ass.* Attore che arruffa.

7. **Arruffare una questione,** *Trattarla malamente, da imbrogliarla più e più.*

8. *Fig.* [T.] *Sal. in Annot. Cas.* 1. 260. Arruffare taverna, come noi diciamo co' bicchieri, cioè bere più in abbondanza, *quasi a prova chi vince è, il vino o la ragione*).

9. *Indispettirsi.* [Val.] *Bart. Cin.* 1. 163. Questi due, al veder forestieri, e molto più al dover loro assegnar luogo dove fondar casa per abitare, s'arruffarono.

10. *E detto del mare, vale Fortemente commuovere. Mont. Iliad. l.* 7. *v.* 73. (Gh.) Quale è l'orror che di Favonio il soffio Nel suo primo spirar sparge sulle onde sul mare, Che destato s'arruffa, e l'onde imbruna, Tale,

ARRUFFATAMENTE. *Avv.* Da ARRUFFARE, *ma per lo più nel trasl.*

[T.] Scrivere, Operare arruffatamente.

ARRUFFATELLO. [T.] *Dim. di* ARRUFFATO, *con più dim. che vezz. segnatam. nel trasl.* Discorsuccio che ha delle idee, un arruffatello anzi che no.

ARRUFFATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*ARRUFFATAMENTE. [T.] Arruffatissimamente [illegible], come [illegible]

ARRUFFATISSIMO. [T.] *Sup. d'*ARRUFFATO. [T.] Matassa [illegible]

ARRUFFATO. *Part. pass. e Agg.* Da ARRUFFARE. [T.] *Scompigliato per lo più in modo che la mano stessa senta l'ineguaglianza, il disordine.* — *But. Par.* 6. 1. (C) Imperadore che portava li capelli molto arruffati. *Poliz. Stanz.* 1. 33. Co la chioma arruffata e polverosa, E con questo sudor bagnato il volto. [T.] Capelli arruffati, *mal pettinati, scomposti,* rabbuffati, *dice più, e può venire da turbamento dell'animo.* — *Morg.* 5. 22. (C) Vedea la barba arruffata e canuta. [T.] *Creff. Cole.* 3. 91. La barba lunga e la chioma arruffata Gassino avendo. — *Bern. Orl.* 1. 13. 10. (C) Colle penne arruffate [illegible]

Tac. Dav. Stor. 2. 272. (C) Ottone camminava innanzi alle insegne a piede, [illegible], arruffato.

[T.] *Prov. Tosc.* 72. La matassa quanto più è arruffata e meglio s'accomoda. (*La difficoltà e talvolta* [illegible] *e stimolo a vincerla.*) Scompigliata è men d'Arruffata.

2. [T.] *Delle spighe del grano malmenate dal vento.*

3. [T.] Fogli, Robe, Una stanza intera, Una bottega è arruffata, *se scombujata ogni cosa.*

[T.] Commedia, Composizione arruffata, *confusa, imbrogliata, senz'ordine, senza grazia.*

[T.] Conti arruffati, *non bene in ordine o per imperizia o per negligenza o a malizia.*

[T.] Eredità arruffata, *con debiti, gravezze, liti e altri imbrogli.*

4. *Riferito a persona per In disordine, Male acconciato, Male abbigliato. Bonapar. Vedov. a.* 2. *s.* 7. *p.* 32. (Gh.) Questo drappo sta egli diritto?... Non vorrei però parere una arruffata, se noi ci scontrassimo in [illegible]

[T.] Poeta, Dicitore arruffato, *con idee confuse; disadorno.*

ARRUFFATORE. *Verb. m.* Da ARRUFFARE. *Chi o Che arruffa.*

2. [T.] *Con. Colui che porta disordine nelle famiglie, o in qualsivoglia società.* Cittadini badate agli arruffatori, perchè dalle discordie non viene altro che [illegible]

ARRUFFELLARE. [T.] *Fare ruffelli in una o più cose, o un ruffello di una cosa; men d'*Arruffare.

ARRUFFIANARE. V. a. Da RUFFIANO. *Disporre e indurre una persona, a requisizione del terzo, a male operare in carnalità. Volg. e da non ripetere. Ott. Com. Inf.* 18. 333. (C)

2. *Trasl. Rassettare e Raffazzonare una cosa, ricoprendo i suoi difetti, per farla apparir più bella o migliore.* (C)

ARRUFFIANATO. *Part. pass. e Agg.* Da ARRUFFIANARE.

2. *Dicesi anche di Chi ha del ruffiano, che sa di ruffianeria. Menz. Sat.* 8. (M.) Che i lor costumi arruffianati ed empi Sanno celare.

3. *Fig. Per Raffazzonato a volerne celare i difetti. Alber. L. B. Archit. p.* 34. (Gh.) Il far modelli lisciati, e, per dir così, arruffianati da dilicatezza di pittura, non si aspetta a quello architettore che si vuol [illegible] disegnare la cosa.

ARRUFFIO. S. m. Da ARRUFFARE. *Dicesi del far checchessia con iscompiglio.* [Cam.] *Thouar. R.* 3. I [illegible] pigionali che nell'arruffio di mutar casa paiono mosche senza capo, trovano pronti i vicini a far loro tutti i servigi che in tali occorrenze sono tanto opportuni.

2. [T.] *Trasl. Disordine di cose, faccende implicate, e quasi arruffate tra loro.*

ARRUFFONE *e* **ARRUFFONA.** S. m. [T.] *Chi è disordinato ne' suoi movimenti e ne' fatti, e scompiglia quanto gli capita sotto.*

[T.] *Trasl. Chi fa il disordine a fine di suo proprio vantaggio.*

† **ARRUGARE.** V. a. Da RUGA. *Far divenir rugoso, far grinze.* (Gh.)

N. ass. Tass. Vendem. 24. (Gh.) Prima che imbianchi il crin, la carne arrughe, E de' begli occhi annubili (*per s'annubili*) il sereno. *E Bal.* 334. Donna [illegible], pregno, [illegible] man si sconcia Perchè 'l ventre [illegible] non arrughi.

† **ARRUGGENTE.** *Part. pres.* Da ARRUGGERE. *Ruggente.* [Camp.] *G. Giud.* [illegible] Ulisse come arruggente leone, in mezzo delle schiere.

† **ARRUGGERE.** V. *neutr.* [Camp.] *Per Ruggere. V. il suo deriv.* ARRUGGENTE. [T.] *Piuttosto Arruggire, sul fare del Lat.* Adrugire *e sim.*

† **ARRUGGINATO.** *Agg. Arrugginito.*

2. *Trasl.* [Val.] *Pallad. Op.* 2. 766. Non sa per tutto ciò egli dissimulare due potentissime armi .. benchè s'ingegni di portarle arrugginate ed ottuse quanto mai può nel suo racconto.

ARRUGGINIRE. V. a. Da RUGGINE. *Far rugginose, detto de' metalli.* [T.] *Lat. nella Volg.* Aeruginare. — *Gr. S. Gir.* 17. (C) Quel tesoro non può furo imbolare, nè tignuola manicare, nè ruggine arrugginire.

2. *E in senso morale.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 167. Il vostro oro e il vostro argento è arrugginito, e la loro ruggine sarà a voi testimonio.

3. *Trasl. Vale Arrozzare, Far rozzo, e fu detto della pronunzia. Pass.* 315. (C) Quivi [illegible] accento aspro e ruvido l'arrugginiscono, come sono i Romani.

4. *N. ass. Divenir rugginoso, Prender ruggine.* (M.) *Varch. Quest. alchim.* 36. È ben vero che [illegible] differenzie [illegible] e per la sua pochissima umidità rade volte arrugginisce o non mai.

5. *Dicesi per simil. anche del* [illegible] *delle gocce della pioggia in tempo di sole diventano come macchiate di ruggine. Dav. Colt.* 188. (C) Perchè la foglia arrugginisce e 'l lin ammazza.

6. *E pure per simil. in senso att. ass.* [Camp.] *Bib. Volg. Ecclesiast.* 12. Siccome inchiostro la [illegible] di colui macchia ed arrugginisce (*aeruginat, il testo*).

7. *Agr.* [M. F. T. 9ª] *d'Agr.* Il grano arrugginisce quando, dopo un po' di pioggia, viene qualche spera di sole.

8. *Trasl. E per Sentirsi rodere dalla rabbia, dal dispetto, e dicesi* Arrugginire il sangue. [Cam.] *Thouar. R.* 25. E con questi due cernecchiucci di capelli, bench'i' sia povera e vecchia, quand'e' mi sento arrugginire il sangue, mi basta l'anima di fare anche un ricorso al Commissario.

9. *N. pass. nel primo signif.* [Camp.] *Comp. ant. Test.* E qui solo ponea le armi, acciocchè per lo beneficio dello legno non si arrugginissero. — *Segner. Crist. Instr.* 3. 30. 12. (C) Il bronzo non è mai più disposto ad arrugginirsi, che quando a ripulirlo più si strofina. [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 172. La nostra vita essere della natura del ferro, il quale, se si adopera, si consuma, è vero, ma splende, se non si adopera, si consuma pure, ma si arrugginisce.

10. *E fig. Alterarsi, Divenir poco atto a' suoi uffici.* (Fanf.)

[G.M.] L'ingegno, La memoria, non esercitati, arrugginiscono. — A certe anime dure la coscienza arrugginisce, come spada tenuta lungo tempo nel fodero.

ARRUGGINITO. *Part. pass. e Agg.* Da ARRUGGINIRE. *Filoc.* 3. 210. (C) Con non poca fatica per gli arrugginiti serrami aperse la porta. [Val.] *Ner. Samminiat.* 9. 48. Dopo [illegible] quanta e più scaglioni, Una porta di ferro arrugginita Trova.

[Cont.] *Cont. Art.* 38. Guasta qualche [illegible] per cavar quelle palle, quando sono così arrugginite, fuori dell'artiglierie senza scaricarle con perdita della carica.

2. *Fig. Per Alterato, Divenuto poco atto a' suoi officii, Che ha perduto gran parte delle sue primiere qualità. Pros. fior. part.* 1. *v.* 1. *p.* 160. *ediz. fior.* 1661. (Gh.) Se le ricchezze anticate in una schiatta la possono nobilitare, quanto sarà questa illustre sopra ad ogni altro splendore, posciachè si trova così ripiena degli antichi e non arrugginiti tesori del valore e delle scienze, d'ogni leggiadra prosapia base e chiarezza.

3. *E per Vecchio, Antico. Ros. Sat.* 5. (Mt.) Insegnar ti dovrian gli esempi freschi, Senza cercar le cose arrugginite, Di questo clima i modi arcifurbeschi.

4. *Trasl. Arrozzito, e dicesi della mente, della memoria, e sim.* (Mt.)

ARRUGIADARE. V. a. Da RUGIADA. *Irrugiadare.* [T.] *Non om. Lat.* Adrorare. [Camp.] *Somm.* 29. Così come el gran mare è pieno di acque dolci e salate, così e li arrugiada ed inaffia tutto el mondo.

2. *Per Bagnare, Aspergere. Salvin. Disc.* 2. 150. (M.) La spessa flagellazione [illegible] arrugiado con lacrime fuori stille [illegible] del suo bel sangue.

3. [Val.] *Irrigare. Lucan.* 56. Io vorrei che il Nilo non ti arrugiadasse nè bagnasse giammai. *E* 71. Arrugiada e bagna (*il Nilo*) tutte le valli e li piani campi d'Egitto.

ARRUGIADATO. *Part. pass. e Agg.* Da ARRUGIADARE. *Salvin. Nicand.* (M.) E sulle rive arrugiadato cresce.

[Cors.] *Espos. p.* 11. 22. Questo albero è piantato allato alla fontana della paura di Dio, onde è tutto giorno arrugiadato.

2. *E trasl. Salvin. disc.* 2. 173. (M.) Siccome

l'acqua, [illegible] la terra, produce freschi e vigorosi germogli, così l'anima [illegible] arru[illegible] [illegible] da sol[illegible] profondi della mente fa scappare frutti e prodezze [illegible].

1 **ARRUNCIGLIARE.** V. a. *Arroncigliare.*

2 † N. pass. **Arruncigliarsi,** *parlandosi di gatto, tale Raccorciarsi* [illegible] *incurvare il dorso,* [illegible] *tando in alto la coda, rabbuffando il pelo e soffiando, per minacciare e porsi in difesa, particolarmente quando egli vede accostarsegli un cane, o quale non abbia domestichezza.* (Fanf.) [G. M.] *Anco in questo signif.* è com. Arroncigliarsi.

ARRUOLAMENTO. V. ARROLAMENTO.

ARRUOLARE. V. ARROLARE.

ARRUOTAFORBICE. V. ARROTAFORBICE.

ARRUOTARE. V. ARROTARE.

ARRUOTO. V. ARROTO.

1 **ARRUVIDARE.** V. neut. *Divenir ruvido. Arruvidire, Irruvidire.* (C)

2 † E fig. N. pass. [Cors.] *Bart. Geogr. mor.* 14. A trovar dove gli si arruvidava e trasse via quel molle [illegible] in vece del [illegible]

1 **ARRUVIDATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ARRUVIDARE.

2 † *E in signif. di quella ruvidezza che è cagionata da asprezza di freddo nelle carni. Lor. Dec.* 3. C. Ess. per freddo arruvidati, ne' loro campi [illegible]

ARRUVIDIMENTO. [T.] S. m. [G. M.] *L'atto e l'effetto dell'arruvidire.* L'Arruvidimento della pelle cagionato dal toccare il rame, o sim. *Men com. del verbo.*

ARRUVIDIRE. [T.] V. a. [G. M.] *Far diventare ruvido. Da Radic.* Il freddo arruvidisce la pelle.

2 [G. M.] *Potrebbesi anco fig.* Le ricchezze arruvidiscono l'anima.

3 [G. M.] *E N. ass.* A chi fa certi mestieri le mani arruvidiscono. (*Anco N. pass.* S'arruvidiscono.)

ARRUVIDITO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. Da* ARRUVIDIRE.

ARRUZZOLARE. V. ass. *Per Ruzzolare.* [Tig.] *Ruzzolarsi. Precipitare per terra, girando come la ruzzola.* [illegible] *E questo il comune dettato* [illegible] Ca[illegible] se ne va[illegible] la casa.

[M. F.] [illegible] Che si possa [illegible]lare. *Modo com. d'imprecazione, per dire: Vada a* [illegible] *in malora, in perdizione, come una ruzzola sciagurata.*

ARSANÀ. [T.] S. m. *Arsenale. Così leggono certi mss. in D.* 1. 21.

† **ARSANALE.** [T.] S. m. *Arsenale. Buon. Fier.* 1. 2. 3. (*Lapecci Archit. Mil.*)

ARSELLA. S. f. (Zool.) [De F.] *Nome generico volgare* [illegible] *ed anche* [illegible] *della loro conchiglia.* (*Mytilus edulis, Linn.*) — *Red. Oss. an.* 62. [illegible] sapore simile a quello delle ostriche e delle ars[illegible] [N. S.] *Ros. Sat.* 6.

ARSENALE e † **ARSANALE** e † **ARSANÀ** e † **ARZANALE** e † **ARZANÀ.** [T.] S. m. *Luogo dove si fabbricano, si custodiscono e accomodansi al* [illegible] *le navi e* [illegible] *strumenti navali da guerra. Dall'arabo* Darcenaa. *Non da* Arx navalis. *Gh.* [Cors.] *Fam. Na.* 22. F[illegible] all'arsenale di Venezia [illegible] galea [illegible] di [illegible] banchi per servizio di [illegible] ma ordinariamente non [illegible] — *Bern. Rim.* 1. 100. (C) [Val.] *Bald. Naut.* 23. D[illegible] chiuso e custodito [illegible] Ben [illegible] avere sicura stanza a esser le navi. — *Dant. Inf.* 21. (C) Quale nell'arzanà de' Viniziani Bolle l'inverno la tenace pece A rimpalmar i legni lor non sani, Che navicar non ponno; [illegible] Chi fa suo legno nuovo, [illegible] Altri fa remi, e chi [illegible] sarte. *But. Inf.* Arzanà è il luogo dove si [illegible] serrano e si fanno li navili. *Ott. Com. Inf.* 21. 376. Luogo della città di Venezia, detto l'arzanà, nel quale [illegible] e varie fabbricazioni e operazioni si fanno per [illegible] *Gio. Cell. Vit.* 1. 37. Ma le dolce guadagnate furono messe e riposte nello arzanà.

[Cor.] *Bart. Arch. Alb.* VIII. 9. [illegible] per le navi, che vi stavano dentro [illegible] Arzanà per le navi, [illegible] sotto ciascuno dei quali potevano stare [illegible]

2 *Luogo dove si fabbricano e si conservano armi e attrezzi militari. Pers.* [illegible] Arsenale terrestre e marittimo. [Cont.] *Bart. Arch. Alb.* VIII.

4 Luogo per armi dove sa poco o gran [illegible] rispose [illegible] può di centomila [illegible] scudi ed una infinità di molti ferri di spade. L'arzanale negli [illegible] era diviso in più di [illegible] stanze. *Plut. Adr. Op. Mor.* 3. 37. (Man.) Desiderasse le taffe e la guerra per [illegible] d'aver forte magazzini, arsenali ed erarie. *Armeria dove conservansi i fabbricansi armi più specialm. Arsenale è deposito di* [illegible] *più ampio.* Segn. Stor. 2. 58. Condotto l'artiglieria [illegible] Alessandria e battuta dalla parte ov'era l'arsenale. *Buon. Fier.* 1. 1. 2. (C) L'arsenale ancora scarso [illegible] la maestranza, e gli [illegible] (M. V.) *Lapecci Archit. Mil.* 1. 2. Gli arsenali della maestranza. — Arsenale d'artiglieria, *destinato a' lavori di quel genere d'armi.*

3 [T.] *Una intera cittadella o città, dove facciansi o possansi fare, o sieno in pronto, molte cose appartenenti al guerreggiare.* Arsenale di guerra. *Davil. Stor. guerr. civ. Franc.* [illegible] Ebbe nelle mani il duca di Savoja Carmagnola e le altre fortezze, con grosse provvisioni d'artiglierie e di munizioni [illegible] guerre d'Italia, quasi come un arsenale, in molte di quelle parti.

4 [illegible] T. [illegible] *in signif. di Collezione degli strumenti di chirurgia, ed anche d'Opera nella quale si descrivono gli istrumenti chirurgici.* Mt.

5 Fig. [T.] *Di luogo ove abbiasi provvisione di cose opportune a usi molti e di molti e per assai tempo.* Quella casa è un arsenale.

[illegible] *cose stesse raccolte.* [T.] C'è un arsenale di roba.

Fam. di cel. [Cam.] *Magal. Lett. scientif.* 3. Con un branco di bestie e di persone, e con un intero arsenale.

6 *Luogo nelle case ove ripongonsi le masserizie che non sono d'uso giornaliero. Non com.* [illegible] *Decam.* 1. 361. (C)

7 *Trasl. fam., se non di cel. o d'iron.* [T.] Cavò fuori dall'arsenale della sua erudizione [illegible] cose gravissime [illegible] — Arsenale [illegible] [Val.] *Branchin. Annot. S. Tom.* 81. [illegible] Pietro [illegible] celebratissimo [illegible] la derivazione, come [illegible] e come l'arsenale che somministra armi agli eretici.

8 [N. Cap.] *Di luogo in cui molte cose trovansi in iscompiglio.* È un arsenale. — [illegible] stanze come un arsenale, *dal trovarsi ivi molta roba e stare a molti da* [illegible] *insieme* [illegible] *onde in quell'uso non può essere a posto ogni cosa.*

9 [N. Cap.] È un arsenale. *Di uomo imbroglione, che ha tante cose e* [illegible] *in pronto,* [illegible] *che, nel confondere* [illegible] *non può non avere confusi i suoi propri pensieri.*

ARSENALOTTO. [T.] S. m. *Operaio stabilmente addetto all'arsenale di Venezia, ch'* [illegible] *guardia del luogo* [illegible] *arsenali perchè nell'* [illegible] *della Repubblica.* [T.] [illegible] *artefici dell'arsenale* [illegible] *Il terzetto che* [illegible] 2. 2. *ha in buon senso.*

ARSENIATO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggettivo che si usa a formare il nome di certi composti di arsenico e di altri elementi, come Idrogeno arseniato.*

ARSENICO. S. m. (Min.) [Sel.] *Metallo* [illegible] *bianco, solido, color grigio d'acciaio,* [illegible] *brillante, fragile, esposto al fuoco si volatilizza. Riscaldato fortemente al contatto dell'aria,* [illegible] *bruciando con fiamma turchina, spandendo* [illegible] *fumi bianchi, e odore agliaceo.* [illegible] *Con questo nome* [illegible] *l'Ossido bianco di arsenico* [illegible] *metallo* [illegible] *in Sassonia, in Boemia,* [illegible] *in Francia e* [illegible] *Serve a diversi usi nelle arti e nella medicina.* [illegible] *Agaro, Moscolo, Forte* [illegible] *Supero, così detto a cagione della* [illegible] *del suo veleno che supera le* [illegible] *più maschie.*

M. Aldobr. (C) Togliete due parti calcina viva e due parti [illegible] *Ric.* 25. 112. Ma non [illegible] l'arsenico, il [illegible] *Ricett. Fior.* 55.

[Chim.] [Sel.] *I Chimici* [illegible] *annoverano più l'Arsenico fra i metalli,* [illegible] *per la sua natura* [illegible] *tra i metalloidi.*

ARSENICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Si usa questo aggettivo a formare il nome del composto più ossigenato dell'arsenico che si chiama Acido arsenico.*

ARSENIFERO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto al nome di que' minerali o mescolanze che contengono arsenico.*

ARSENIOSO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto adoperato a formare* [illegible] *di quei composti ossidati, solforati, ecc. dell'arsenico in cui prepondera piuttosto l'arsenico che l'altro elemento.* L'Acido arsenioso, il Solfuro arsenioso *sono il primo meno ossigenato dell'Acido arsenico, il secondo meno solforato del* Solfuro arsenico.

ARSENIURO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Si usa in genere per nominare que' composti di arsenico, nei quali sta come elemento elettro negativo,* p. es. Arseniuro [illegible] ecc.

† **ARSI e TESI.** S. f. (Mus.) [Ross.] *Dal gr.* Ἄρσις, *Elevazione, e* Θέσις, *Abbassamento. Due parole che si possono intendere in quattro maniere.*

Nel senso ritmico [illegible] *suono, considerato in quanto alla sua estensione nel tempo, ha due periodi, il principio elevato,* [illegible] *che è l'Arsi, e il fine* [illegible] *che è la Tesi.*

Nel senso metrico, Arsi è per noi il Battere, cioè il Tempo forte; la Tesi il Levare, o il Tempo debole: così che appo gli Antichi valevano tutto all'opposto, perchè essi battevano là dove noi alziamo, ed alzavano dove noi battiamo. *Sacch. Lett.* Chi [illegible] Arsi e la Tesi, ovvero come noi parliamo, il battere e il levare. *Mart. Stor.* 2. *Diss.* 2. La [illegible] considerata per due tempi, cioè un battere detto thesis, e un levare [illegible] arsis.

Nel senso melodico l'Arsi è lo Ascendere dal grave all'acuto, la Tesi il Discendere dall'acuto al grave. *Tosc.* 1. 5. 2. Arsis è elevazione di voce, Thesis è posizione di voce.

Nel senso semiografico l'Arsi ha le note che dal basso procedono verso l'alto, e la Tesi viceversa.

2 (Mus.) [Ross.] Conseguenza o Imitazione per arsi e tesi. [illegible] *Zarl.* 1. 3. 54. Si trova [illegible] altra sorta di conseguenza, la quale si fa per moti contrari, detta conseguenza per ἄρσιν e θέσιν, cioè per levazione ed abbassamento di voce.

3 (Mus.) [Ross.] Fuga per arsi e tesi *è quella che a' tempi diversi* [illegible] *Contrafuga.* V.

ARSIBILE. Agg. com. *Da* ARDERE. *Atto e Acconcio ad ardere.* [T.] *Non com.* — *Amet.* 40. (C) Pure e 'l greco fuoco d'ogni cosa arsibile ebbe le sue [illegible]

ARSICCIA. S. f. [M. F.] Fare arsiccia. *Lo stesso che* Abbrustolare. *Innst. Legg. Tosc. Append.* 6. e 7. Non sia permesso il [illegible] dar fuoco a foglie, [illegible] nè fare arsiccie, [illegible] per [illegible]

ARSICCIARE. V. a. *Da* Arsiccio. *Abbrustolire, Abbronzacchiare.* [T.] Non com. [Val.] *Fresc. Viagg.* 175. Come il sole arsiccia la pietra e il vento la porta via.

2 N. ass. *Divenir arso, e come abbruciato.* Salvin. Nic. (M.) [illegible] labbra dall'arsiccia sete Vengonsi [illegible] arsicciare ed [illegible] seccarsi.

3 [Camp.] Arsicciare *per Abbronzacchiare.* *Pant. S. Gir.* 65. Talvolta il fuoco arsiccia, per rendere [illegible]

[illegible] [Sel.] *Si dice dei minerali od altri corpi sottoposti ad una prima azione di fuoco che ha per iscopo di fugarne l'acqua e leggermente torrefarli.*

ARSICCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* ARSICCIARE. [illegible] *Aggiunto* [illegible] *che anche dicesi* [illegible] *Cavalc. Pungil.* [illegible] Sartese, e andando al grado dell'altare lo trovò arsicciato e [illegible] il segno [illegible] fuoco v'era stato. *Bellind.* [illegible] *Targ.* [illegible] *Ann.* 2. 31. Nel [illegible] E 2. 51. Trovandosi sotto il [illegible] ceneri arsicciate, impiastricciate di [illegible] e altre materie.

ARSICCIATURA. S. f. *Da* ARSICCIARE. *L'effetto dell'arsicciare, e La cosa arsicciata.* [T.] Non com. — *Frescob. Viag.* 115. (M.) Il paese era una schienata di sassi arsicciati dal sole, e quella arsicciatura [illegible] di poi [illegible] d'in sulle pietre, e quella è l'arena che è per [illegible]

ARSICCIO. Agg. *Dim. di* ARSICCIATO. *Petr. Uom. ill.* [illegible] con [illegible] arsiccio fu sentito sopra i sassi. Qui è seppellito Pompeo. *Dant. Purg.* [illegible] Era il secondo, tanto più che perso, D'una petrina ruvida e arsiccia. [T.] *Chiabr. Rim.* 2. 312. (*Piantero*) le vite su gli arsicci monti.

2. *Per Cotto, Arsicciato dal fuoco. Dant. Inf.* 14. (C) Or mi vien dietro, e guarda che non metti Ancor li piedi nella rena arsiccia.

3. *Per Caldo, Fervente.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 8. 13. [illegible] gione arsiccia [illegible] *Salvin.* [illegible] Quando [illegible] l'arsiccia [illegible] *Oppian.* [illegible] 2. E consolano l'arsura dell'arsic[illegible] spesso [illegible]

4. *E fig.* [illegible] labbra dal l'ars[illegible]

5. *E per Fortemente innamorato.* [Val.] *Cartin. Torr.* 7. 27. [illegible] a core arsiccio Tenera [illegible]

6. [Val.] *Abbronzato dal sole. Ner. Samminiat.* 10. 36. [illegible] arsicci e [illegible] Dal sol, le Luce [illegible] *Gozz. Nov.* 1. 93. [illegible] que [illegible] arsicci e cotti dal sole, credono [illegible] sieno tutti somiglia[illegible]

7. [Val.] *Arrostito. Fag. Rim.* 3. 114. Trafitto il tordo tra la salvia arsiccia, Qual [illegible] paese, E per servo abbia un [illegible]

8. [Val.] *Detto della barba, quasi raccrespato per arsura. Menz. Sat.* 5. Or venga pur [illegible] arsiccia [illegible] il collo [illegible] per sì bravo, che [illegible]

9. *Parlando di candele vale Non più nuova, ma che è stata altre volte accesa, ed in parte consumata. Cap. Impr.* 8. (C) S'accendino [illegible] tredici candele [illegible], ovvero torchietti arsicci o nuovi. (*Pan. com. Arso.*)

10. Saper d'arsiccio, *dicesi dell'odore che mandano le cose abbruciate. Pule. Morg.* [illegible] [Val.] *Fortig. Ricciard.* [illegible] *Gozz. Nov.* 1. 150. [illegible] da mezza manica verso alla spalla, che ardeva con esso.

† ARSIGIO. *Agg. Arsiccio. Vit. S. M. Mad.* 91. (*Mt.*)

† ARSILE. *S. m.* [Cont.] *Scafo di una nave. Pant. Nav.* 171. [illegible] o arsile (come è chiamato [illegible]) della galea con le sue opere morte [illegible] *Forse anal. ad Arcile.*

ARSIONE. *S. f. Da* ARDERE. *L'ardere, Incendio, Incendimento. G. V.* 4. 29. 2. (C) E per l'arsione [illegible] in Firenze arsono molte cronache [illegible] Arsono [illegible] le case e botteghe [illegible] con grandissimo danno [illegible] di panni e [illegible] e altri arnesi e masserizie. *E* 7. 10[illegible]. Corrono presso alla città di Pisa per la via di Valdiserchio, facendo grande danno d'arsione, e levando grandi prede d'uomini e di bestie e di arnesi. = *Dittam.* 1. 17. (C) Dall'arsione di Troja infino a me. *E* 4. 24. Nell'arsione di Troja, e prima ancora. *Segn. Stor.* 3. 94. Dopo la quale arsione caso fu citato, e fatto ribello, e nel medesimo modo fece ardere [illegible]

2. Fare arsione, *vale Bruciare. Vit. S. Gio. Gualb.* 325. (*Mt.*) Niente d'arsione (*le fiamme*) poterono al [illegible] fare.

3. *Fig. Eccessiva calura. Pass.* 115. (C) Come [illegible] peccati, e l'arsione cominciò a [illegible] l'arsione [illegible] [illegible] Poi ch'ebbe raccolta la mente dalla [illegible] arsione [illegible], *il testo.*

4. Arsione *diciamo anche al Caldo della febbre.* (*Mt.*)

5. *E per Accompagnamento della sete.* [T.] *E nella gola e [illegible] della febbre.* [illegible] Inoltre [illegible] forestieri e [illegible] a mezzo la gola con un [illegible]

6. *Nel fig. significa anche l'effetto di sostanze salse, acri. Tes. pov. cap.* 18. § 1. [illegible] male del polmone molte volte viene per fumo..., e talvolta per arsione di cose salse, le quali troppo disseccano.

† ARSIVO. *Agg. Da* ARDERE. *Che ha forza di ardere, Caustico, Adustivo. Car. Com.* 31. (*M.*) Quel loro latte (*de' fichi*) è arsivo e appiccaticcio. [T.] *Ilen.* [illegible] acuità, non senza stitichezza [illegible] per la sua acrità è arsivo e alterativo.

ARSO. *Part. pass. e Agg. Da* ARDERE. *Consumato dal fuoco. Arsus.* [illegible] arsa tutta la terra [illegible] *Dant. Inf.* 30. [illegible] arso [illegible] *Colomb.* 88. Non che egli avesse il capo arso [illegible] *Pulc. Morg.* 27. 2[illegible] [illegible] arsa la terra [illegible]

[illegible] 18. [illegible] arsa [illegible] l'ardore.)

2. *Detto di luogo o regione posta nella Zona torrida.* [T.] *Fr. Port. Tasc.* [illegible] arsa Libia. — *Arso* [illegible]

3. [Val.] *Per Abbruciato. Pulc. Morg.* 18. 124. O [illegible] un [illegible], Che non vuol esser arso, ma ben cotto.

4. [illegible] *Di candele di cera, per dire che altre volte sono state accese. Onde, Cera arsa, il contr. di Cera nuova.*

5. *Trasl. Acceso, Infiammato.* [T.] [illegible] *Lett.* 189. [illegible] fuoco [illegible]

6. [Camp.] *Per Tormentato dal fuoco senza rimaner consunto. Dant. Purg.* 26. [illegible] arso. (*Parla de* [illegible], *purgati dal fuoco nel suo Purgatorio.*)

7. *Fig.* [Val.] *Abbrustolato, Arrostito, Abbronzato. Menz. Sat.* 2. [illegible] a mangiar [illegible] arso.

8. *Nel signif. del* § 5 *di* Arsura. [Val.] *Ner. Sammin.* 7. 72. Onde assetato ed arso il Cavaliere, [illegible] *Salvin.* [illegible] (*Mt.*) Egli, arso il collo dalla sete, molto Saltando si scotea.

9. *Fig. ed ellitticam. per Arso d'amore. Chiabr.* [illegible] 101. [illegible] Medea arsa per la bellezza di [illegible] non prendeva sonno.

10. *E per Povero in canna, Abbruciato di danaro.* [illegible] *Come in Marziale Arsus.*

11. [illegible] *che fu sottoposta all'azione del fuoco per indurre scomposizione* [illegible] *ed altri mutamenti.* [illegible] il fuoco [illegible] arse [illegible] legare le mura. *Bart. Arch.* [illegible] *Scal.* 3. [illegible] di terra [illegible] moscolato con osso arso e con [illegible] cotto pesto.

12. [illegible] arso [illegible]

† ARSORE. *Verb. m. Da* ARDERE. [illegible] *Lucan.* 92. Non mancano le [illegible] arsore al misero [illegible] Roma non desunt [illegible] sero, nec [illegible])

ARSURA. *S. f. Da* ARDERE. *Arsione. Sen. Declam.* 63. (C) Ingiustamente [illegible] l'ammenda, o ristoro di [illegible] arsura, e non la debbo avere. *Ott. Com. Inf.* 7. 111. [illegible] colle [illegible] violenze, uccisioni e arsure. [Cam.] *L. Intellig.* Quivi fu la battaglia ed aspra e dura [illegible] fuoco e de l'arsura (*del fuoco, che gettavano il serpente ed i buoi*). *Dant. Chios.* 137. Feton col carro [illegible] cavalli del Sole cadde [illegible] cielo in terra [illegible] arsure varie e diverse si fecero nelle parti del cielo.

E trasl. Petr. Canz. 18. 2. (C) Oh se questa temenza Non temprasse l'arsura che m'incende!

2. [illegible] Mettere ad arsura, *Incendiare.* [Cam.] *Intellig.* 3[illegible] arsura.

3. [illegible] *Per Bruciamento d'aromi, di profumi, a cagione d'onoranza. Volg. Iob. Ier.* 34. O Sedecia [illegible] Non morrai [illegible] morrai in pace, e secondo le arsure [illegible] così arderanno [illegible] te. (*combustiones, il testo.*) Arse aromati, *il lat.*

4. *Seccore, Siccità, Stato dell'atmosfera asciutto,* [illegible] *Tess. Lor.* 13. 13. [illegible] arsura [illegible] *Sole. trad.* 8. [illegible] arsura. *Fag. Rim.* [illegible] arsura [illegible] a Santi, e [illegible] chiese. La carità d'un po' di providura.

5. *Per simil. dicesi dell'accompagnatura del calor interno che si sente* [illegible] [T.] Arsura [illegible] *Bocc. Nov.* 77. [illegible] l'arsura [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] *Red. Ditir.* Che temperano [illegible] interna arsura.

6. *Per estens. Detto delle pasture. Sal[illegible]* [illegible] 15. (*Mt.*) Tra l'arsura delle pasture [illegible] del Parnaso.

7. *Trasl. Per Povertà estrema, Lo essere in secco, Lo esser* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] arsura [illegible]

8. [Val.] Arsura dei piedi. *Malattia del piede* [illegible] *ai piedi, Piedi riscaldati* [illegible]

ARTACCIA. [T.] *Pegg. d'*ARTE. *Cecch. Spir.* 3. 4. (*Mt.*) [illegible] questa artaccia [illegible]

ARTAGOTICAMENTE. [T.] *Avv. Comat. dal Bocc. Nov.* 71. 20. [illegible] artagoticamente [illegible]

ARTANITA. *S. f.* [illegible] *Nome dato* [illegible] *ha la radice tuberosa, rotonda, nera* [illegible] *macchiate di bianco e di scuro,* [illegible] *picciolate; i fiori porporini* [illegible] (*Mt.*) *Volg. Mes.* (C) L'artanita giova alla durezza della milza.

9. (*Farm.*) *Nome dato ad un unguento in cui entra il sugo dell'artanita, che* [illegible] *purgante.* [illegible] 261. (*Mt.*) [illegible]

† ARTARE. [illegible] *Costrignere.* [illegible]

† ARTATAMENTE. [T.] *Avv. Con arte accorta, cauta e anche* [illegible] *Artatamente* [illegible] *Bocc.* [illegible] 21. (C) [illegible]

E da [illegible] [Val.] *Nar.* [illegible] 39. [illegible] cerchi ingannare un altro. *Buonarr.* [illegible]

† ARTATO. [T.] *Agg. Da* ARTE, *in forma di Part. Bocc. Centil.* [illegible] *Ter.* 21. *p.* 201. (*Gh.*) [illegible] un [illegible] di sua mano.

ARTE. [T.] *S. f. Abito di condurre con ordine una serie d'operazioni ad un fine.* [illegible] [illegible] *d'operare,* [illegible] [illegible] L'arte [illegible] la ragione [illegible] può essere [illegible] Le arti sono [illegible] *Bart. Arch. Vit.* [illegible] Arte [illegible] come in vero soggetto che la dispone a fare e operare con regola e ragione [illegible] cose utili alla vita. [illegible] L'arte non consiste in [illegible] la Natura [illegible] perfetta [illegible] il che non si può fare da chi non conosce perfettamente il modo ch'ella tiene nel [illegible] *Fil.* [illegible] 4. 7. L'arte è un abito [illegible] tutto ciò che [illegible] l'opera [illegible] *Esperien.* [illegible] vostra arte [illegible] come [illegible] esperienza e arte. *Albert.* [illegible] l'arte [illegible]

2. [illegible] *una serie d'operazioni* [illegible] *una serie di cose* [illegible]

[illegible] *due sensi* [illegible] *le norme generali* [illegible] *forza può intendersi qui non solo dell'operare, ma* *del ridurre a certi principii le norme dell'operazione, e così innalzare l'arte a dignità di scienza, secondo le imagini di* Arceo. Ars, Arcous, *e sim.*

3. *Proverbii.* [T.] Prov. Tosc. 115. Chi è stato de' Consoli sa che cosa è l'arte. (*I Consoli in Firenze, Magistrati delle Arti, e sceglievansi a quell'ufficio i più vecchi e capaci. O: L'esperienza dà diritto a parlare. O: Le prove dolorose fanno l'uomo maestro.*) Ivi. Chi è dell'arte, ne può ragionare. [G.] Chi dice mal dell'arte non sarà de' Consoli. (*Chi non stima la sua professione e coloro che la esercitano, non sarà rispettato.*) [T.] Prov. Tosc. 177. Niuno s'ha da vergognare della sua arte. (*Il mestiere non avvilisce l'uomo.*) Catul. Carm. 57. (C.) [T.] Prov. Ognuno ha buona moglie e cattiva arte. (*Suol dir male dell'arte, e bene della moglie.*) Prov. Tosc. 176. Il tuo nemico è quel dell'arte tua. E 174. Chi è dell'arte, è sospetto. (*Gli artefici, massime nello stimare i lavori, si favoriscono l'un l'altro; o: Per vanto dell'arte e per lucro proprio, temer che alterino o nascondano il vero.*) E 333. Prega Dio di tre cose: di nascere in buona parte, di non cominciar trist'arte, di non prender ria moglie. E 295. E Serdon. Impara l'arte e mettila da parte. (*Ha più senso bello Serbala e verrà giorno che ti gioverà. Non averla* [illegible] *pronta e alle mano. Non far mostra di quello che sai. Chi non apprende non ha ricchezza nè di memorie, nè di speranze.*) — Cecch. Commed. med. 100. (Gh.) Dice il proverbio: Impara arte e virtù, E se il bisogno vien, cavalca su. [T.] Prov. Tosc. 205. Ogni terreno nutrisce l'arte. (*L'industria e l'ingegno traggono da ogni cosa partito; si giovano e giovano.*) Fa l'arte che tu sai; E se non arricchisci, camperai. E 292. Chi non sa l'arte serri la bottega. E 174. Chi non ha arte, Medico si faccia (*accenna ai ciarlatani*).

[C.] Chi ha arte ha parte. (*Chi sa, trova bene la dritto.*) Non avere nè arte nè parte. (*Modo di campamento, nè stato fermo nella società. Viene dal tempo che i cittadini erano divisi in Arti ed in parti. Ma può forse spiegarsi: Non essere nè maestro d'un'arte, nè partecipe con questo o quell'altro. Forse qui parte non accenna a partito, ma al senso biblico di Eredità e d'ogni Diritto.*)

[N. T.] Non avere nè arte nè parte in una cosa. *Non appartenerti essa minimamente. Non essere fatta o detta per te, o sim.* [illegible] Espos. Pater nost. N. 6. Tali genti non hanno nè arte nè parte nel santo paternostro. (*Non c'entran per nulla.*)

4. *Dai detti prov. apparisce che Arte ora riguarda il sapere e in parte più e in atto e in pratica, ora l'esercizio del sapere, come occupazione utile all'altrui e alla propria vita. Nel primo senso diciamo:* [T.] Ridurre ad arte una serie d'operazioni. — Principii, Regole d'arte. — Elementi dell'arte. — Linguaggio, Termine d'arte, *cioè proprio a quella, e che ha un uso speciale in essa.*

Nel secondo. [T.] Campare dell'arte. Camp. [illegible] Poly. Metam. 3. L'arte sua era a lui tutto il suo avere. *Ars illi sua census erat.* [Cam.] Firen. Op. 4. 258. Io non guadagno tre lire in tre mesi coll'arte mia.

[T.] E *nell'uno e nell'altro senso* Uomo dell'arte. *L'uomo dell'arte, che la esercita come che sia, o che la conosce e adopera in modo egregio.*

N. ant. nov. 20. [illegible] Trovatori, sonatori e belli parlatori, uomini d'arti, giocolatori, [illegible] d'ogni maniera [illegible] Uomini d'arti, [illegible] *avverrebbe piuttosto d'arti* [illegible]

[T.] Uomo d'arte *vorrebbe oltre cosa. Che si è formato più per forza d'arte che per forza di natura. Che si nasconde o si mostra con soverchio artificio.*

5. *Natura sovente contrapponesi ad Arte, quella, Stato e opera dell'uomo, questa, Effetto della sapienza e potenza di Dio nelle cose e nell'uomo.* Albert. 50. (C.) Le arti servono alla natura. Dant. Inf. 11. (C.) [illegible] arte vostra quella, quanto puote, Segue, [illegible] Sì che vostr'arte a Dio quasi è nipote. (*L'Arte figlia a Natura, che è figlia di Dio.*) [T.] Prov. Tosc. 207. Dove manca natura, arte procura. Med. Lor. Rapp. [illegible] 10. Che dove arte manca, al buon Dio [illegible] D. 2. 20. [illegible] a quella arte [illegible] E 3. 30.

[T.] L'osservazione della natura e la riflessione sovr'essa generò l'arte. Cic. Salvin. Georg. [illegible] 1. 93. [illegible] esser [illegible] e il primo mosse per arte i campi, per artem movit agros; [illegible] *che la forza dell'uomo prendesse parte all'opera dell'eterno Motore.*

Bocc. Decam. 2. 160. (C.) Non bastandoci le bellezze che dalla natura concedute ci sono, ancora con maravigliosa arte quelle cercate d'accrescere. [T.] Prov. Tosc. 207. La natura può più dell'arte.

I Medici segnatam. contrappongono l'arte loro alle forze della natura. [T.] Cocch. Cons. med. 1. 51. Si aspetta dalla natura, ovvero dalle forze vitali, l'abolizione d'un tal vizio, che l'arte non può nè conoscere nè correggere.

6. *Rispetto all'uomo, Arte contrapponesi alle naturali doti dell'ingegno, dette così da Generare, per insegnar che Dio e l'eredità de' maggiori, e gli stessi organi corporei ci hanno parte.* [T.] *Intermin.* [illegible] *Hum.* [illegible] 532. Ingegno aiuta l'arte, [illegible] Onde natura apprende affinamente. D. 3. 10. Perch'io (*per quanto*) l'ingegno e l'arte e l'uso chiami, [illegible] Sì nol direi, che mai s'immaginasse. E 2. 9. E 27. Tratto t'ho qui con ingegno e con arte. Hor. Ingenium misera... fortunatius arte Credit... Democritus. — Natura fieret laudabile carmen an arte, Quaesitum est. Ego nec studium sine divite vena, Nec rude quid prosit video ingenium.

7. *Abbiam detto che nell'Arte, oltre al fare, ha parte il sapere. Questo specialm. nelle Arti che diconsi liberali.* Salvin. Disc. 1. 189. (C.) Le arti liberali non per altro son così dette, se non dal esser elle degne d'un uomo libero. Ar. Fur. 43. 18. All'arti liberali attese, Che quanto il padre o poco [illegible] Pulc. Luig. Morg. 15. 104. (Gh.)

[T.] Le sette arti liberali *erano Grammatica, Rettorica, Dialettica, Aritmetica, Geometria, Astronomia, Musica.*

E però la Grammatica nel medio evo fu detta Arte prima, *per essa intendendosi gli Elementi di ogni letteratura.* [T.] D. 3. 12. Quel Donato Ch'alla prim'arte degnò porre mano. — Salv. Avvert. proem. (C.) Alle minute cose della prima arte son condesceso.

[T.] *Le dicevano anco* Ingenue, Cic., *giacchè questa voce valeva Generato di nozze certe, cioè con diritto civile.*

[T.] E Umane *in quanto* l'umanità *suonava Civiltà, nè il servo era uomo.* Politi humanitatis artibus. Cic.

[T.] *E noi le chiamiamo* Gentili, *senza più rammentare il senso patrizio del lat.* Gens, *ma intendendo un non so che aff. a* Belle.

Poi mor. il titolo di Buone; *ma ingiusto anch'esso, in quanto fa pensare ce ne sia di non buone.* [T.] Baldin. Decenn. 6. 134. L'addottrinamento in tutte le buone arti e scienze. Cic. La scienza delle buone arti.

8. *Sovente contrapponesi a Scienza, onde il modo.* [T.] Accademia di scienze, lettere e arti. — Menz. Op. 3. 3. (Gh.) Non che degli studi e delle belle arti ci sentiamo calda e innamorata la mente.

[T.] *Assol., quando si è sopra nominata l'arte della quale si tratta, ha senso speciale; ma dicesi anco dell'arte in gen. in senso estetico, e comprende ogni arte bella operante e colla parola e con altri segni, in quanto più s'attiene all'idea. Così sono artisti il poeta, il cantante, il filosofo e scrittore grande, il musico e artefice eleganti.*

[T.] *Dicendo* In arte *assol., intendesi per lo più d'arte bella.*

[T.] Opera d'arte, *non solo delle arti del bello visibile, ma poesia ed oratoria. Anche un trattato filosofico, un'opera eloquente composta può essere opera d'arte, e una statua, un poema non essere.*

[T.] Baldin. Vit. Bern. 72. Diceva il Bernino che il Laocoonte e il Pasquino nell'arte [illegible] o se tutto il buono dell'arte.. senza affettazione dell'arte.

[T.] Ghib. in Vas. 1. 13. Statua di tanta maraviglia e di tanta arte. Ov. Trypanas pondere et arte pari.

9. *Segnatam. dell'arti del bello visibile.* Tass. Ger. 11. 70. (C.) Caro alle muse ancor, ma si compiacque Nella gloria minor dell'arti, [illegible] Menz. 1. 190. [illegible] Solo nell'arti [illegible] Segnar gran tele [illegible] il lavoro [illegible] Ch'è pare [illegible] El non [illegible] ardenti.

[T.] Arti del disegno. Vas. Vit. 4. 71. Le arti belle [illegible] il disegno. Baldin. Decenn. 3. 220. Dovessi appresso di lui o studiare l'arte del disegno [illegible] Firen. Op. 1. 37. (Gh.) [illegible] appresso de' Greci [illegible] le arti toscane. Gell. Lett. Dant. [illegible] L'arte della scultura. [Cort.] Brac. St. nat. Pl. XXXVI. 5. Dell'arte statuaria. E XXXV. 10. Imparassino [illegible] la pittura, e quest'arte fosse ricevuta nel primo grado delle liberali. Cell. Oref. Int. Arte del niello. — Arte del [illegible] intagliare di niello. [T.] D. 2. 11. Oderisi, [illegible] L'onor di quell'arte, Che alluminare è chiamata in Parisi.

[T.] *In questo senso* Cose d'arte, Raccoglierne, Intendersene, Trafficarne.

[T.] Plin. Arte musica (*musicale*). Ov. Arte canat. L'arte del suono, del canto. — Vit. Dod. Ces. 272. (Gh.) Si dava all'arte del sonare. Plin. Citharoedicae artis. [T.] Petronius. — L'arte della cetra, del liuto. — Salvin. Casaub. 11. (Gh.) L'arte degli istrioni.

[T.] L'arte scenica, e Le arti sceniche, *tutte quelle che nel teatro hanno parte, e l'effetto degli spettacoli loro.* Hor. Tanto cum strepitu ludi spectantur et artes Divitiaeque peregrinae.

10. *Dell'arte della parola.* [T.] Arte oratoria, rettorica. Quintil. Fr. Bart. Somm. ant. volg. 207. Arte del dire. — Arte di scrivere, dello stile.

[T.] Dell'arte *assol., sottint.* rettorica. Vesp. Giann. Manett.

[T.] D. 2. 33. Canterei [illegible] Ma, perchè piene son tutte le carte, Ordite a questa cantica seconda, Non mi lascia più ir lo fren dell'arte. (*Cantare, carte, ordire, freno, non fanno armonia.*)

E non dell'Arte in gen., ma in senso aff. a Artifizio. [Val.] Cav. S. Bern. cap. 31. Con qualunque arte di parole al ti giuri, Iddio, il quale è testimonio della coscienza, così lo riceve come lo intende colui, al quale è fatto questo giuramento.

11. *Necessario è il vincolo tra Arte e Scienza, onde Dante al suo poeta:* I. 4. O tu che onori ogni scienza e arte; *perchè l'ignorante e il dispregiator del sapere, e chi in senz'ordine e non in forma sua propria, non è artista vero. Onde e di poeta e di pittore può dirsi* l'Arte nell'arte. *E ciascun arte non pur bella, ma meccanica, può avere le sue dottrine, e le ebbe.* [T.] D. 2. 21. Fermar sua (*la loro*) opinione Prima ch'arte o ragion per lor s'ascolti. [Camp.] F. Conv. 2. Hanno vita di scienza e d'arte. Rosm. La Scienza appartiene alla speculazione, l'Arte all'azione. — La scienza perfeziona l'arte naturale e la rassicura. [Val.] Bart. Cin. 2. 111. Inducendo dalle proposizioni [illegible] concedute la verità [illegible] secondo l'arte dialettica. Rosm. Arte della Dialettica. — La Logica è la scienza dell'arte di pensare. — Arte pedagogica. — Arte di comporre libri.

[T.] Arte critica.
[T.] Arte di sperimentare.

Arte d'inventare. Rosm. L'Arte d'imparare, che fa la via all'invenzione. [T.] D. 3. 13. Più che indarno da riva si parte, Chi pesca per lo vero, e non ha l'arte. *Però l'Arte è definita da Arist. Scienza delle ragioni.*

[T.] D. 2. 4. *Arte chiama l'Astronomia.* [Cam.] Gior. Vill. 7. 201. Arte dell'astrologia. D. (2. 15.) Arte, *la Fisica.*

[Val.] [illegible] Veget. Art. Guerr. 62. Arte di note *compulare.*

12. [T.] *Senza aggiunta di belle e umane, o sim., vale tutte le arti della civiltà, segnatam. le più gentili.* Hor. Graecia capta ferum victorem cepit, et artes Intulit agresti Latio. Virg. Inventas vitam excoluere per artes.

13. *Delle arti che stanno tra le liberali e le meccaniche, o che più operano sulla materia con la potenza dello spirito.* Dant. Par. 1. [illegible] Forma non s'accorda Molte fiate all'intenzion dell'arte, Perchè a risponder la materia è sorda. (*L'idea dell'artista, per la imperfezione della materia, non riesce evidente nè efficace.*)

[T.] Cell. Oref. 424. Fu orefice quasi simile alli detti, molto universale nell'arte [illegible] Spada, *o altra opera, lavorata con arte.* Virg. Ensem... mira fecerat arte.

[Camp.] Volg. Bib. Att. Apost. 16. Faceva arte di porpora (*purpuraria*). Virg. Arte laboratae vestes. [T.] Arte del tessere [illegible] tingere.

[T.] Arti di necessità, di lusso.
[T.] Materie gregge adoprate nelle arti. — Acido nitrico [illegible] uso delle arti.
[T.] Arte [illegible]
[T.] Arte [illegible] Plaut.

Bocc. Nov. 42. 5. (C.) Ammaestrato alquanto dell'arte marinaresca. [Camp.] Cons. Mar. 1. [illegible] giano due uomini da bene dell'arte del mare per loro conside. *Dant. Nav.* 314. Le imprese di corso e delle sorprese sieno incaminate con la segretezza che si conviene quanto al arte marinaresca. *E. Pr.* Arte nautica. *E.* 235.

[Val.] *Bern. Orl.* 19. 44. Ha meglio il Cavalier di guerra l'arte. [T.] *Tac.* Arte [illegible]

[Cont.] *La. Pr.* Le femminele nel fabbricare di creta [illegible] professano l'arte figulina [illegible] la misura [illegible] l'arte civile [illegible] [T.] Arte della guerra *sarebbero tutti gli Accorgimenti che giova in guerra adoprare, e più sapere anco che non sia d'arte militare.*

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 2. 21. Non senza arte Di guerreggiar, siccome in fiat [illegible] *Guerr. Got.* 15. 4. [illegible] mostra di battaglia orribil arte.

[T.] Arte delle fortificazioni.

[T.] *Pallav. Del Bene.* Ciò che i medici, i nocchieri, i capitani, e i professori tutti delle arti di congettura si pongono avanti agli occhi per divisare i documenti de' loro mestieri (*Mestieri, o quei che fa di mestiere all'arte che professano*). *G. B. Gell.* 24. [illegible] considerate la medicina come arte, e [illegible] nascono dalla esperienza. *Plin.* Arte [illegible] medicare. *Cocch. Bagn. Pis.* 18. La bevanda dell'acque [illegible] prese in copia abbondante [illegible] sembra non essere stata conosciuta nei primi tempi dell'arte. [Val.] *E.* 232.

[T.] Arte farmaceutica. *Mens. Pros.* 3. 82. Medicamenti a studio ed arte composti.

14. *Le Arti contrappongonsi talvolta al Commercio onde il titolo* [T.] Ministro delle arti e del commercio. [Camp.] *Mil. Marc. Pol.* [illegible] ove si fa mercatanzia ed arti assai [illegible] d'armi. Vero è che la città è ad arti ed a mercatanzia.

15. Le arti *più specialm. dette* meccaniche *ma a nessuna col tempo si converrà tal nome, speriamo.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 44. Quelli sonatori si erano tutti onoratissimi artigiani e vi era alcuni di loro che facevano le arti maggior di seta e lana. [Cont.] *G. G.* [illegible] Arte del essere. [T.] *Vas. Vit.* 4. 2. [illegible] al arte [illegible] [Cont.] *Barb. Arch.* [illegible] 11. L'arte fabbrile [illegible] arte del lavoricare. *Bal. Ant. Er.* 10. Arti manuali, come sono quelle del legno e del ferro. [T.] *D.* 3. 2. L'arte del martello (*del fabbro*). [Cont.] *Biring. Pirot.* 2. 11. Esser (*il vetro*) un degli effetti e propri frutti dell'arte del fuoco. *E.* VIII. *Pr.* Arte fusoria. *E.* VI. *Pr.* L'arte del gitto. *E.* VIII. *Pr.* — *Cell. Oref. Int.* Del gettare [illegible] Del lavorare di smalto.

[T.] *Frescob. Viagg.* 93. Non fanno altra arte, che prestare somieri a vettura. (*Direbbesi adesso Mestiere.*)

Segnatam. nelle meccaniche l'Arte s'approssima al Mestiere, ma ogni arte, per dappoco che paja, se non venalmente trattata, s'innalza sopra i mestieri e si fa professione, ogni arte bella e nobile è fatta mestiere da professori mercenarii. *Bocc. Com. Dant.* 2. 118. (*Gh.*) Il dare danaro a cambio è mestiere, non arte. [T.] Piscosae cui circum flumina Lernae Ars fuerat pauperque domus; nec nota potentum Limina. *Virg.*

[T.] Arte culinaria (*del cuoco*). *Hor.* Nec sibi cenarum quivis temere arrogat artem.

In cose più semplici. [T.] [illegible] 3. 14. L'ombra che per sua [illegible] acquista [illegible] *per avere men caldo*)

16. *Il necessario all'arte. Non com., ma chiaro e proprio.* *Franc. Sacch. Nov.* 163. (*C*) Sarebbe stato meglio che ser Bonavere non fosse stato notajo, e se pur fu, andare avvisato e fornito dell'arte sua (*calamajo e penne*) come gli altri. *E.* 164. Per essere trascurato e non portare l'arte sua a cintola, com'è d'usanza. [T.] *Mostrando l'artigiano gli attrezzi della sua officina, potrebbe dire.* Questa è la mia arte. — Ecco qui tutta l'arte mia. *Così un povero scrivano mostrando la penna.*

17. *In senso anal.* *Cavarsi degli uccelli contenuti nel paretajo.* [G. M.] Chi vuol pigliare uccelli alle fose, bisogna che abbia l'arte.

18. *Gli esercitanti un'arte.* [T.] *Sav. Pred.* 17. 1496. Voi, cittadini, fate lavorare l'arti vostre, perchè questa è la migliore elemosina che possiate fare.

Quanto all'esercizio e all'utile e al credito, l'arte riguardata come una pers. mor. [T.] L'arte è andata giù, è riflorita.

In corpo d'arte come istituzione civile. [Cont.] *Stat. Merc. Siena* 1. 14. Università e arti che con certi ordini, privilegi, e brevi si reggono e si governano in comune si sono ridotte ad arte, sotto lor capi o statuto, consoli, rettori o camarlenghi. *Stat. Fabbr.* 15. Ciascheduno bottega sia almeno uno maestro collegiato e scritto nel collegio di questa arte. *E.* 46. Da ogni altro collegio o università d'arte sia totalmente libero e assoluto, e non possa essere gravato o constretto da altra arte. [Val.] Arti maggiori [illegible] create da popolo fiorentino nel 1282 per sua difesa dalla prepotenza de' Grandi, e ciascuna d'esse aveva suo Consolo o Capitano. Le dette arti erano: Giudici e Notai; l'Arte della Lana; i Tessitori e Mercanti di Calimala; i Cambiatori; Medici e Speziali; Setajuoli o Merciaj; e Pellicciai. — Il popolo fiorentino era diviso politicamente in Arti maggiori e minori. Niuno poteva aspirare a' pubblici uffizi se non ascritto ad alcuna di queste. — *Varch. Stor.* 9. 260. (*C*) Le residenze delle ventur Arti, che sono tutte grandi e belle muraglie. [Val.] *Din. Comp.* 2. 79. [illegible] al Consiglio per [illegible] della parte Guelfa e de' sessantadue capitudini delle arti. *Borghin. Desc.* 1. 102. Crearono il supremo Magistrato, detto da loro i Priori dell'Arti [illegible] Gonfaloniere. *Pucc. Centil.* 58. 79. E Grandi a queste [illegible] cavalieri, E l'Arti [illegible] [illegible] spese coll'loro tesori. *E.* 91. 60. L'uno è [illegible] del popol nominato, Che son dugento, e delle ventun arti conviene che v'abbia d'ogni consolato. — *Din. Comp.* 2. 42. (*C*) Imposono (*a' Consoli*) che ciascuno consigliasse per iscrittura, se alla sua Arte piacea che Carlo di Valois fosse lasciato venire in Firenze come paciaro, *etc. etc.* [Cont.] *Cecch. Comm.* 2. 214. Che [illegible] Le fa la avere una [illegible] Arte, Che [illegible] *C.* 1. 1. 10. 4. [illegible] del arte di Calimala (*In Firenze, degli Acconciatori di panni tessuti altrimenti, perchè fossero tinti, cimati e lustrati.*)

[T.] *Vas. Vit.* 3. 402. La Signoria di Fiorenza e l'Arte de' Mercatanti deliberarono che si dovesse fare l'altre due porte di S. Giovanni.

Vas. Op. Vit. 5. 24. (*Man.*) Fu finito e portato alla sala del Papa con gran romore dell'arte, e grandissima gloria di Michelagnolo.

Sebbene oggidì le arti non facciano corpo, diciamo: [T.] Alla processione erano tutte le arti colle insegne loro: l'autorità pubblica ci [illegible] per divieto del ministro eminentissimo. — *Din. Comp.* 1. 20. (*C*) Andando una vilia (*vigilia*) di S. Giovanni le arti a offerere (*fare l'offerta*) come era usanza.

[Cont.] *Stat. Fabbr.* 15. Segni eguali e maestri dell'arte de' fabbri [illegible] i loro lavori. *E.* 42. Niuno dell'arte grossa ardisca di fare alcuno ferro atto a [illegible] il quale non sia marcato e fabbricato con acciajo.

19. *Il luogo e l'uff. ove que' dell'arte s'adunavano.* [T.] *Vas.* 3. 201. La storia (*scultura*) di bronzo messa nell'Arte del cambio. = *Franc. Sacch. Nov.* 200. (*C*) La balla comincia a sonare, perchè l'Arte della Lana è presso a quel luogo. *Varch. Stor.* 8. 198. Nell'Arte de' Mercatanti, ovvero del Cambio vicino alla *nostra*.

Fr. Giord. Pred. 169. (*C*) I Giudei ammaestravano pure ad arti [illegible] per essere rimossi dall'arti e dal romore delle genti.

20. *E pure da' degli usi precedenti possonsi apporre le locuz. che qui insieme notiamo, ancorchè il senso a prima vista ne paja men ampio.* [T.] Mettere all'arte, e Mettere, *per applicare, o Applicarsi come a professione della vita.* *Vas. Vit.* Ebbe due figliuoli [illegible] al arte dell'intagliare di legno. *Capr. Bott.* 3. 50. Io fui posto a quest'arte da mio padre essendo ancor fanciullo. *Fir. Esop.* 161. E quando saranno grandicelli, fare egli imparare leggere e scrivere e porre egli a l'arte. *Car. Lett.* 1. 27.

Insegnare ad uno arte, scienza, *Insegnarne i precetti e le pratiche.* [T.] *Ov.* Insegnare [illegible]

[T.] Tradizioni dell'arte. *Lucr.* Artem tradere.

Fare arte d'alcuna cosa. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 254. Poichè il caso sottoposto all'ufficio del messaggiero, e gli accidenti che possono accorrere sono quasi infiniti, è più malagevole di darne arte, che [illegible] *Mem. [illegible]* [illegible]

Apprendere un'arte. [Val.] *Ir. Latin. Favolell.* 1. 84. Onde [illegible] apprende un'arte. (*In questo es. parla d'una [illegible] speciale ma la locuz. è gen.*) [T.] Discere artes. *Ovid.*

Bocc. Nov. 25. 2. (*Man.*) Nè per questo ad alcuna arte attenda. [T.] *Albertan. Tratt. volg.* 129. T'aoperi (*adopri*) nell'arte di cirurgia.

[T.] Stare a un'arte, p. e., della lana, *Darsi ed Esserne.*

[T.] Darsi, Dedicarsi all'arte. — Essere tutto dell'arte, nell'arte.

[T.] Vivere dell'arte, *Camparne.* — Vivere per l'arte, *Spendere la vita per ben coltivarla.*

Cant. Carn. 76. (*Gh.*) E l'arte del pittore Con molta diligenza noi facciamo. [T.] E [illegible] Il far quest'arte è cosa da garzoni. *Cic.* Artem factitare. *Jac. Cess. Scacch.* 24. (*Gh.*) Se si pigliano fare alcuna arte, si potranno menare la vita loro acconciamente. [T.] *Legg. tosc.* 6. 347. Per dare adito a' forestieri di venire a lavorare e esercitare [illegible] la *nostra* detta Maremma. *Hor.* Quam scit quisque libens, censebo exerceat artem.

[T.] Coltivare l'arte, un'arte, *esercitandola e no come professione, ma dandovi il pensiero e l'opera con amore.*

[T.] Trattare un'arte bene o male, con più o meno onore.

[T.] Adoprarla a fine degno. *Plin.* Adhibere.

[T.] Smetterla, Abbandonarla. *Hor.* Omitt. arte.

Dant. Par. 13. (*C*) Artista, C'ha l'abito dell'arte (*ha sa*) e man che trema.

[T.] Valere, Essere valente nell'arte, *Ov.*

Albert. 46. *Man.* Adopera [illegible] studio avvegnachè tu sappi l'arte. [T.] *Hor. Sat.* [illegible] Istrutto [illegible] dell'arte. *Vas.* 4. Quelli che seguitano lo istinto della natura, vengono il più delle volte eccellenti nell'arti che fanno. = *Magal. Var. Operett.* 128. (*Gh.*) Essendo i Chinesi nell'arte fusoria eccellentissimi maestri.

[T.] Sapere, Comunicare i segreti dell'arte.

Assol. Essere dell'arte, *vale talvolta Averne esperienza lunga e autorevole.*

[T.] *Magal. Lett. Scientif.* 105. Questo è un esser eccellente in un'arte molto funesta.

[T.] Perito dell'arte *dice meno che nella, che quasi dipinge il conoscerla a fondo.*

[T.] *Così può uno Essere maestro d'un'arte, e non Maestro nell'arte.*

Bocc. Nov. 55. 3. (*C*) Avendo egli quell'arte ritornata in luce, che molti secoli... era stata sepulta.

[T.] *Ricc. L. Caratt. Teofr. volg.* 4. 143. Si promovono e si amplian le arti. — I potenti che le proteggono, è rado che le promuovano.

[T.] Perfezionare, Raffinare l'arte. *Magal. Sagg. nat. esp.* 5. L'arte colla lunga pratica da per se stessa s'affina.

[T.] Dirozzarsi, Addestrarsi in essa; Perfezionarvisi, Raffinarvisi.

Car. Comen. 57. (*Gh.*) Chi non sa fare guasta l'arte. [T.] Guastare *e men di* Corrompere *che indicherebbe depravazione de principj.*

[T.] Arte rozza, infante, grossa, grossolana.

[T.] Adulta, Fina, Consumata. *Virg.* Arte magistra.

[T.] Le finezze dell'arte.

[T.] La [illegible] Il colmo dell'arte.

[T.] L'arte lunga, [illegible] vita breve.

21. *E perchè nell'arte suppionsi sempre l'operazione umana* [illegible] *Segn. Pred.* 3. [illegible] *Mettere in arte per Adoperare, il significato della voce si stende ad opere mor. e civ. e corp., che non si comprendono nell'idea d'Arte propriam. detta, ma che denotano una forza addestrata, onde anche che virtuosi per* [illegible] *fin gli strumenti.*

[T.] *Anco gli abiti mor. fanno arte, onde il Petr.* Non a caso è virtute, anzi è bell'arte. *Prov. Tosc.* 317. Per far vita pura, Conviene arte e misura. *S. Cat. Lett.* 121. Ognuno dee esser sollecito dell'arte sua. L'arte che Dio ci ha posto è questa; conviencela dunque esercitare.

[T.] Arte del reggere se medesimo, del fuggire gli eccessi [illegible] di pace operosa.

[T.] Arte del ben godere per via di virtuose astinenze. *Hor.* [illegible] dederunt artemque fruendi.

Plur. [T.] *Nel senso civ. e soc.* Arti di guerra, di pace. *Tutti gli esercizi che all'una e all'altra richieggonsi, e che l'una e l'altra produce.* *Liv.* [illegible] tum, temperata [illegible] et pacis artibus erat civitas. *Tac.* Arte [illegible] di reggere lo Stato. [Val.] *Mach. Lett. fam.* 116. Si vedrebbe che quindici anni ch'io sono stato a studio dell'arte dello Stato, non gli ho nè dormiti, nè giocati. *Hor.* Veteres revocavit artes Per quas Latinum nomen et Italae Crevere vires. — *Dant. Par.* 6. (*Gh.*) Faccian li Ghibellini, faccian lor arte Sott'altro segno (*che l'Aquila*); chè mal segue quello Sempre chi la giustizia e lui diparte. [Val.] *Mach. Princ.* 86. Deve [illegible] un Principe non avere altro oggetto ... nè prendere cosa alcuna per sua arte, fuor della guerra ed ordini e disciplina di essa. ([T.] Studiando un anno ancora, oltre i quindici, imparava che con sola quest'arte gli Stati non si rifanno.)

[T.] D. 1. 10. S'ei fur cacciati (i maggiori miei di Firenze), e' tornâr d'ogni parte ... Ma i vostri (Ghibellini) non appreser ben quell'arte.

[T.] Con che arti ampliare, riparare lo Stato, la città, la famiglia, la ricchezza, la potenza, l'autorità. Hor. Quibus amissam reparare queam rem Artibus atque modis.

[T.] Arte del vincere, del risparmiare. [Val.] Fortig. Terenz. Andria. 11. E che mai far ti posso, Da questo in fuora, l'arte mia? [T.] Altrove Ter. in senso sim.: Tua arte.

Per quel che spetta alle cose corp. Arte de l'addestrare le membra. [Val.] † Vegez. Art. Guerr. 68. (Non nel senso prop. dell'arte ginnastica sopra not.)

[T.] Arte del palombaro.

Dant. Purg. 11. (C) Qui si conviene usare un poco d'arte (nel salire un sentiero difficile). [T.] Virg. Saevo e scopulo multa vix arte revulsus (con la nave che aveva dato nello scoglio). [Camp.] Dant. Purg. 1. — Bocc. Nov. 65. 12. (C) Con che arte il facciate non so, ma egli non è in casa uscio sì serrato, che ... l'ora, non s'apra.

[T.] Segner. Op. 4. 625. Bisogna che voi vi serviate qui di quest'arte, di cui si valse Ezechiele per rinvenire le abbominazioni nascoste nel sacro tempio.

In senso generalissimo. [T.] Prov. Tosc. 183. Di luna al primo marte (martedì del mese) si fanno tutte l'arte (arti. Volgar pregiudizio).

22. Essendo nell'arte la disposizione a seguire le norme altrui e le proprie, e persistere nell'abito preso e senza ragione e per troppo cavillosi ragionari, a innamorarsi del bello e del buono e dell'utile che in essa è, e degli esempi altrui e della propria destrezza, Arte prende sovente senso aff. a Artifizio. Onde grande pregio che nelle opere umane l'arte ci sia, ma non apparisca, perchè il mostrarsi di lei è immodestia che detrae alla bellezza e alla grazia. [T.] Tass. Ger. 16. 9. E, quel che il bello e il caro accresce all'opre, L'arte che tutto fa, nulla si scopre. [Camp.] Volg. Metam. 10. Tanto si nasconde l'arte nell'arte sua (Ars latet).

[T.] Quando diciamo: Ci si vede l'arte, notiamo un difetto. Peggio se dicasi delle vesti, del fare, dell'uomo stesso e della donna: È tutt'arte.

[T.] Ad incontro: Senz'arte, da sè, suona lode.

[T.] Magal. Lett. fam. 1. 4. Mi accorsi che egli sfuggì ad arte discorso di scienze, di studi, per non avere ad acquistare motivo di rimunerare le mie applicazioni. [Val.] Vit. SS. Pad. 3. 183. Credendo ch'ella s'infingesse, e facesse questa infermità ad arte. G. V. l. 9. c. 58. c. 4. p. 242. (Gh.) Seminate barbote, le quali mennono ad arte e con ingegno al soldo loro. [T.] Ruth. 2. E di quelle grano che avete in mano, ne gittate ad arte, acciò che ne colga senza vergogna. — Ad arte ha sovente mal senso. Con arte può averlo migliore, se non che gli epiteti e il contesto possono al primo dare significato innocente, sinistro al secondo.

[T.] Per arte, da sè, nell'it. riguarda quasi sempre un fine deliberato mor., non come in Virg. Quale per artem Inclusum buxo ... lucet ebur; se non quando lo dichiarasse il contesto e lo temperasse.

23. In senso d'artifizio, ma più o men buono. Petr. Canz. « Amor se vuoi ch'i torni » st. 5. (Gh.) Dal laccio d'or (de' capelli) negletto ad arte. [T.] Gal. — Petr. Son. 1. 232. Vedi, quant'arte indora, e imperla e inostra L'abito eletto.

[Val.] Ar. Fur. 26. 135. Indi lo prega, e lo fa con bell'arte, Che saluti in suo nome la sorella. [T.] D. 2. 9. Lettor, tu vedi ben com'io innalzo La mia materia (il soggetto del canto), e però con più arte Non ti maravigliar, s'io la rincalzo (sostengo). Buonarr. Fier. 285. 1. Or con qual'arte Desu colore al [illegible] caso?

[G. M.] Ha l'arte di farsi amare, d'insinuarsi nell'anima altrui.

[Cont.] Tass. Ger. 18. 41. Porre arte molta (in cose qualsiasi). [T.] Nell'esercizio d'un'arte si può usare più o meno arte, e molte arti. [Val.] Cellin. Vit. 1. 52.

24. In mal senso. Dant. Inf. 27. (C) Gli accorgimenti e le coperte vie I' seppi tutte, e sì menai lor arte, Che al fine della terra il suono uscie (ne andò fama). Bocc. g. 8. n. 7. e. 7. p. 119. (Gh.) Spesse volte avviene che l'arte è dall'arte schernita. (Ars eluditur arte.) [T.] Vincere l'arte con l'arte è più vivo. Cn. anno. Multiformis proditoris Ars ut artem falleret.

Nel'Tl. A. Comed. 1. 3. 28. (Gh.) Con arte e con ingegno Si acquista mezzo un regno; E con ingegno ed arte Si acquista l'altra parte. Cecch. Com. ined. 89. Ros. Sì, si. Per arte e per inganno ci si vive Per lo più mezzo l'anno. Las. E per inganno e per arte si vive l'altra parte. [T.] E. Prov. tosc. 46.

[T.] D. 1. 26. L'arte (d'Ulisse che trasse alla guerra Achille giovanetto con una sua astuzia), perchè morta, Deidamia ancor si duol d'Achille. Virg. Dolis ... et arte Pelasga. — L'arte di Proteo.

Bocc. Nov. 2. 11. (C) Con ogni sollecitudine, con ogni ingegno e con ogni arte mi pare che ... si procaccino ... di cacciare dal mondo la cristiana religione. E 8. 187. I sommi imperadori e grandissimi re non hanno quasi con altra arte che d'uccidere, non uno uomo ... ma infiniti, ed ardere paesi ed abbattere le città, li loro regni ampliati.

[Val.] Bart. Com. Lett. 108. L'antichissima arte del rubare ... si esercita nel e lettere così bene come ne' danari. [T.] Ar. Sat. 274. O tutti dotti nell'adulazione, L'arte che più tra noi si studia e cole. Lib. Op. Div. P. N. (C) Lasciar quell'arte delli accattori.

[M. F.] Fam. L'arte di Michelaccio. Minucc. Not. Malm. C. 3. Mangiare, bere, e andare a spasso. Fag. Rim. [Cors.] Magal. Lett. 1. 19.

[T.] Noto il libro d'Ovidio dell'Arte di fare all'amore. Ma rassegnarla e più pedanteria che dettare le regole dell'arte poetica. = Bocc. Nov. 80. 7. (C) L'arte del ruffianesimo.

25. Fare arte d'una cosa, più comunem. oggidì Farne mestiere, Prenderne uso per utile e comodità propria. Cas. Gal. 193. (Gh.) Certe noiose persone, le quali di ciò fanno arte e mercatanzia. Sen. Ben. Varch. 4. 26. (C) È ingrato, perchè ne fa arte, e non ristora (rende) mai beneficio che gli sia fatto.

26. [T.] Più nel trasl. ha più mal senso che nel sing. Guicc. Op. Ined. Avendo fama di non essere simulatore, sarebbe più facilmente creduto alle arti sue. Virg. Callarcia novas artes, nova pectore versat Consilia. Tac. Tiberino le male arti, e cui sole valeva ... più graziose (gradevole), se stringesse a sè il principe in società di misfatti.

[T.] Arti regie, da sè, non ha senso buono, non so perchè. Virg. (Alla Furia) Tibi nomina mille, Mille nocendi artes. Buc. L. Teofr. Caratt. rag. 4. 101. Ha adocchiato il campetto del suo vicino, e spera che presto, uomo dabbene, ma per cadere, tratto da queste arti, nella rete di ... cerchielo.

[T.] Virg. Tentare tutte le arti, Necquicquam patrias tentasti lubricus artes. Ma tentare tutte le arti, e ogni arte, potrebbe anche avere buon senso.)

Tass. Ger. 5. 24. (C) Tutto adombrando con mal arti il vero. [T.] Arti avvocatesche.

27. D'arte magica. [T.] D. 1. 20. Lasciatte ... so sui servì a far sue arti. Montemelin non. Nov. ant. 20. 2. Luttom. 2. 3. (C) A cui volea, eran le mense sparte, Senza pagare, e ciascun si fornito Che parea quasi incantamento od arte. [Camp.] M. Marc. Pol. Sanno molto d'arte di Diavoli. — Bocc. Nov. 95. 5. (C) Per arte negromantica. [T.] Franc. Sacch. Nov. 198. Bocc. Nov. 76. 17. Pass. 360.

† Gettar l'arte, Fare incantesimo, quasi che Sorte e Fato nelle superstizioni confondansi. [T.] Tav. Dic. Ann. 2. 38. Avea fatto gettar l'arte, s'egli avesse mai tanti danari ... Fr. Giord. Pred. ... i maestri di Faraone ... facevano loro arti ... Morg. 3. 31. (C) Far l'arte. E 21. 53. E 22. 102.

28. Arte notoria, condannata dalla Sorbona nel 1320. Arte dell'acquistare con certe cerimonie la scienza infusa. [Val.] Fr. Gerol. Sien. Soccors. 2. 65. Contra questo precetto fanno ... ancora chi studia l'arte notoria.

29. Arte magna, l'Alchimia.

[Gen.] Arte magna dicevasi anche l'Algebra. Tartagl. Nom. e mis. Dedic. Nella pratica speculativa dell'arte Magna detta in arabo Algebra ed Almucabala.

30. Per estens. Degli animali. [T.] Nidi fabbricati con arte maravigliosa. Virg. (Le api) Arte recentes Excudunt ceras.

[T.] D. 2. 18. Gli augelletti per le cime degli alberi Lasciasser d'operare ogni lor arte. Meglio in P. op. Et volucres nulla dulcius arte canunt.)

Delle cose, fig. [T.] La terra, le piante non solo ubbidiscono all'arte dell'uomo, ma, in certo modo, la apprendono. — Culturque frequenti, In quascumque voces artes, haud tarda sequentur. Virg.

31. Non contrapposta arte a natura, ma arte di natura, e delle cagioni, e degli effetti di lei. [T.] D. 2. 25. Sì tosto come al feto L'articolar del cerebro è perfetto, Lo Motor primo a lui si volge lieto Sovra tant'arte di natura, e spira Spirito nuovo. [Camp.] E Par. 8. Se ciò non fosse, il ciel ... Producerebbe (produrrebbe) sì li suoi effetti, Che non sarebbero arti, ma ruine (se le influenze celesti non avessero un fine di Provvidenza). [T.] E più sotto le influenze celesti di nuovo chiama arte. Petr. Son. 121. (C) Le stelle e il cielo e gli elementi a pruova Tutte lor arte ed ogni estrema cura Poser nel vivo lume (di Laura).

32. Degli Spiriti celesti. [T.] D. 3. 29. Arte dice quella con cui muovon essi le sfere. [Camp.] E 31. Vid'io più di mille Angeli festanti, Ciascun distinto e di fulgore e d'arte (alti udine e ministero).

De Beati. Fr. Giord. Pred. 4. (C) Due cose richiede Iddio da noi, cioè unità e laude ... la quale laude è la principale arte de' beati di vita eterna.

33. Di Dio artefice sommo. Dant. Inf. 11. (C) Natura lo suo corso prende Dal divino intelletto e da sua arte. Petr. Son. 4. Quel ch'infinita Provvidenza ed Arte Mostrò nel suo mirabil magistero (del mondo). Dant. Inf. 14. (Gh.) Venimmo al fine ove si parte Lo secondo giron dal terzo, e dove Si vede di Giustizia orribil arte. [T.] E 21. Non per fuoco, ma per divina arte, Bollia laggiuso una pegola spessa. Virg. Divina Palladis arte. D. 1. 19. Oh Somma Sapienza, quanta è l'arte Che mostri in cielo, in terra e nel mal mondo, E quanto giusto tua virtù comparte! E 3. 9. Lì si rimira nell'arte che adorna Con tanto affetto (prepara la salute delle anime, conciliando giustizia e misericordia). E 10. Comincia a vagheggiar nell'arte Di quel Maestro che dentro a sè l'ama (l'opera sua).

ARTEFARE. [T.] V. a. (A Con. Alterare coll'arte. Di rado in buon senso. Artefare le maniere, il linguaggio, la voce. Dice il più sovente men bene che Artifiziare (appunto come l'Arte differisce dall'Artifizio). V. questa voce.

ARTEFATTO. [T.] Part. pass. e Agg. Fatto per opera d'arte, contr. di Naturale. Mes. C. Metod. Cur. Trad. 258. (C) I medicamenti alteranti più vivaci ch'io ho sperimentato sono il cinabro nativo, od artefatto. [T.] Acque acidule naturali e artefatte.

Cocch. Bagn. 327. (C) Le quali circostanze naturali e artefatte... sono però necessarie all'uso medico delle acque termali.

2. (Chim.) [Sel.] Falsificato con materie di minor pregio, a fine di vendere caro cose di poco costo.

3. Fatto con soverchia arte. [T.] Stile artefatto, suona più biasimo che Artifiziato, perchè denota affettazione e sforzo.

[T.] Piaceri artefatti, dove l'arte e non buona, vuol tener vece della natura, e mortifica i veraci piaceri di lei.

† **ARTEFE.** [T.] Contratto d'Artefice, come Orafo da Orefice. (Tav.) Lib. ... 83. Giuoco degno da ch...

ARTEFICE e † **ARTIFICE** e † **ARTEFE.** [T.] S. m. Che esercita un'arte con non servile lavoro. Un qualche esercizio dell'intelligenza e dell'affetto richiedesi all'Artefice, che può coltivare l'arte sua, meccanica o no, per averne emolumento e per diletto ad essa. L'orefice, l'orefice sono artefici; ... tra l'artigiano e l'artista.

Ma può Artefice riguardarsi come aff. ad Artiere, che professa in gen. un'arte di mano, per contrap. al Possidente e al Negoziante. [Cont.] Fio. It. 27. Due artefici li quali dovessero fare opere, gli quali ... della sua scienza a fare ogni opera che si richiede in metallo, in pietra, ed in legno. [T.] Rinucc. F. Ricord. Stor. 188. I cittadini e artefici e mercanti erano ... affanni ... G. V. ... buona ... opere, e che fossero artefici e mercatanti. [T.] ... M. 277. Il minuto popolo e gli artefici ... abbattuto l'ordine de' Nove. ... G. ... 57. Con loro a ... molte case ... e artefici ... E 3. 81. Che ... artefici ... ragione fosse lor fatta ... per la ... e ... rendessero ed essi diritto ... di loro ... Bocc. ... 1. 64. ... a qualche villaggio, per aver le pere ... Bocc. Nov. 65. 3. (C) Alcun diporto pigliare, acciocchè prendono i lavoratori de' campi, gli artefici della città. [Tav.] Fr. Iac. Lett. Rim. e pros. del 6 sec. Una sorella che avea cinque fratelli poverissima, ma erano artefici. [Val.] Bel. Prof. Spir. 118. Io fui artefice di soncer vetro. [Camp.] † Om. S. Gio. Gris. 52. Artefice delle cucia.

2. Nel seg. trattasi d'arte belle. [T.] Cell. Benv. Oref. 31. Gli artefici della Fiandra e della Francia, [illegible] a loro lavori [illegible] ordinate l'operazioni che essi fecero sopra l'opere di smalto de' nostri artefici. [Sal.] Biring. Pirot. 1. 13. Questo per la sua durezza tutte l'altre gemme taglia e fora, e le reduce in quella forma che l'artefice vuole. [T.] Bal. Pref. Prim. Fior. 1. 46. Apelle artefice accreditatissimo in Grecia. Salvin. Disc. 2. 473. Si poneva il grande artefice appiattato dietro la tavola per udire, non veduto, i giudizj varj delle persone. Vasar. Vit. Pitt. 1. 104. Rimane ora ch'io dica alcune cose degli artefici della nostra Accademia di Firenze. Segner. Mann. Mar. 12. 3. L'artefice non per altro che per piacere a chi lo condusse, procurò di formarne il ritratto al vivo, di adularlo, di essere adulato. Prov. Tosc. 176. L'astio è tra gli artefici. (Comune a tutte le arti.) E 177. L'invidia fu sempre maritata tra gli artefici.

[Cont.] Bracc. St. nat. Pl. XXXVI. 5. Si fa (credesi) artefice di quella Venere, la quale Vespasiano imperatore dedicò nelle opere del suo tempio della pace. [Val.] Fed. L'obbligo che questo sendo quest' arti del disegno, e questa sorte di artefici [illegible].

3. Dell'arte della parola. Salvin. Pros. Tosc. 2. 8. (Gh.) I più grandi artefici del bel parlare. [T.] Artefice di versi e di canti. = Pallav. stil. 17. (Man.) Qui parliamo dell'eloquenza in quanto è artefice dello stile.

4. Per estens., di Dio. [T.] In un Inno: L'Amore Divino Artefice della terra e degli astri. Segner. Tra l'altre cose per le quali la sapienza del Divino Artefice è maggiormente ammiranda, è questo, che in tanta copia di cose non cade mai nelle medesime, anco quelle che appaiono somigliantissime, e rade stanti con essere sì differenti. G. 4. 11. 3. 16. (Gh.) Se alcuno sì vergognoso o arrogante presumesse di sforzarsi contro l'opera del sommo artefice. Car. Oraz. S. Greg. 96. (Man.) Dal primo Artefice e da quella Sapienza che è sopra tutti gli altri intelletti.

[Cont.] Bald. Ed. O. Pior. 4. 3. 181. Mentre (Lucrezio) non fa nulla cogli Dei [illegible] che con Epicuro sostiene, invoca Venere la principio, e chiamata Artefice di tutte le generazioni e madre di tutte le cose della natura. = Segn. Ceseot. Marz. 38. (Man.) Quella madre e divina artefice delle cose, la Natura, [illegible], che sono ritrovamenti delle botteghe, anzi dell'avarizia.

5. In senso più lato, di qualsiasi fatto con arte. Bocc. Nov. [illegible] Come se qualunque è di ciò il migliore artefice, gli avesse pintati.

[T.] Il cuoco artefice di sapori.

6. [Cont.] Persona che conosce tutti gli artifizi ed i mezzi d'un'arte, e che la sua arte disegna e opere nuove. Tass. Ger. 18. 41. E benchè oscuro fabbro arte non molta Por nelle prime macchine sapesse, Pur artefice illustre a questa volta È colui che alle travi i vinchi intesse.

7. Dell'effetto prodotto dall'arte o dall'artifizio. [T.] Svet. Artifex decollandi; e potrebbesi Artefice della strangolatura, non che del patibolo. Il procuratore fiscale, Retore artefice di condanne. = Amm. Ant. 33. 1. 11. (C) Che gli meritò da tal rea morte perisse per l'arte loro. (Il Lat. Necis artifices arte perire sua.)

8. In senso non espressam. mor. [Camp.] Adr. Plut. Op. 1. 142. Venere è artefice della concordia. = Bocc. Fiamm. l. 5. p. 120. (Gh.) Il duca e facitore di tutti i mali e artefice de' peccati, il dissoluto amore. Nann. T. Nom. 717. Amm. Ant. Dist. 35. cap. 1. Femmina di malvagità artefice. [T.] Artefice d'inganni, di tradimenti. Sen. Artifex sceleris. = Vit. S. Pad. v. 1. p. 63. (Gh.) Ingannatori degli uomini e artefici d'ogni corruzione.

[T.] Virg. assol. L'artefice, intendendo di male. Artificis scelus.

9. In taluno degli es. cit. acquista uso quasi d'Agg., più chiaro nel seg. Menz. Poet. 5. 241. (Gh.) E sarebbe in massa ancor confusa e mista Ha suo prezzo l'argento, e pur novella Un artefice man grazia acquista. [T.] Ingegno, Natura artefice.

ARTEFICE. [T.] Agg. V. [illegible] del Sost.

ARTEFICELLO. [T.] Dim. d'ARTEFICE, riguardante la qualità e condizione. Non com., ma suonerebbe meno insolito di Arteficiuolo. Borg. Vesc. Fior. 554. (C)

ARTEFICIACCIO. [T.] Pegg. d'ARTEFICE. Non com. Pros. Fior. p. 4. v. 4. p. 101. (Man.) Questo nostro Giovanni Becchi è d'una famiglia come i nostri fresco di sezi, e d'opere e d'arteficiacci per la minore. (Quasi non cum gentium.)

† ARTEFICIATO. [T.] Agg. Artifiziato. Franc. Sacch. Op. div. 108. (C) Bart. Dan. Geop. 14. 79. Fuochi artefiziati.

† ARTEFICIO. [T.] S. m. Strumento congegnato, Ingegno, Macchina. In un antico.

ARTEFICIUOLO. [T.] Dim. e un po' Dispr. d'ARTEFICE. Non com. Lam. Cecch. Comm. [illegible] Ogni arteficiuol vuol cose scelte. = Cecch. Dot. 2. 4. (C) Come s'io fussi qualche arteficiuolo, Che ti volessi [illegible].

ARTEFICIUZZO. [T.] Dim. con qualche Dispr. d'ARTEFICE. Non com. Cecch. Dot. 4. 6. (C) Maritarsi A qualche vecchio o a qualche arteficiuzzo che [illegible]. Borgh. Arm. fam. 19. Nè è sì vile arteficiuzzo che non voglia [illegible] l'arme.

† ARTEFIZIO. [T.] S. m. Artifizio. Car. Lett. ver. 2. p. 240. [Val.] E tom. 246. [Camp.] Volg. Bib. prol. 2. [illegible] Mem. Lett. 187.

† ARTEGGIARE. [T.] V. n. Usare arte e artifizi per abito. Aret. Rag. (Mt.) [D. A.] Cicut. Discipl. mil. Ven. 1578. p. 11.

ARTEMISIA. S. f. Dal gr. Ἄρτεμις, Diana. (Bot.) Genere di piante della classe Singenesia superflua, e della famiglia delle Corimbifere, che comprende molte sue specie, delle quali molte appartengono all'Europa, e che si distinguono tutte per le loro foglie bianche assai divise, non che per l'acuto loro odore. Alcune sue specie sono adoperate in medicina come stomachiche, vermifughe, febbrifughe, antisteriche. La più comune fra esse è quella che dicesi anche Amarella, Erba Lucana, Erba medicinale, Matricale. Artemisia vulgaris, Lin. (Mt.) Cr. 4. 40. 6. (C) Prendi seme d'artemisia e d'erba cinquefoglie e polverizza. Tes. Pov. P. S. Artemisia trita e posta sopra lo bellico apre la matrice. E altrove. Fa stufa d'erbe che provochino lo tempo, sì come ragamo, calamento, santoreggia, menta, ed artemisia.

† ARTEMISIARE. V. a. Da ARTEMISIA. (Farm.) Confettare coll'artemisia, Comporre coll'artemisia. Tratt. Segr. Cos. Donn. (C) Il vino fa di mestiere artemisiarlo con artemisia fresca e tenera.

† ARTEMISIATO. Part. pass. e Agg. Da ARTEMISIARE. Composto, Acconcio coll'artemisia. Tratt. Segr. Cos. Donn. (C) Con la mattina il migliore da tutti si è il vino artemisiato. E appresso. Giudizio sarà del buono medico il risolvere a favore del vino artemisiato, ovvero dell'acciajato insieme.

† ARTEMISIATURA. S. f. Da ARTEMISIARE. L'effetto, e anche L'atto dell'artemisiare. Tratt. Segr. Cos. Donn. (C) L'artemisiatura nel vino vuole esser fatta con diligenza somma. E appresso. Il vino ingrato per la troppo piena artemisiatura.

ARTERIA. S. f. (Anat.) Vaso del corpo animale, cilindrico, elastico, contrattile, forte, poco dilatabile, facile a crescere, e formato da tre diverse membrane soprapposte ed intimamente riunite tra loro, che serve a portare il sangue dai ventricoli del cuore in tutti gli organi ed in tutti i punti del corpo, dov'è ricevuto dalle vene per ritornarlo al cuore. Dal gr. Ἀήρ, Aria, e Τηρέω, Io conservo, perchè gli antichi credevano che le arterie racchiudessero dell'aria. Secondo altri, e da Ἀείρω, Che solleva, e ciò per lo continuo loro sollevarsi ed abbassarsi. M. Aldobr. Sappiate che delle vene, che noi avemo nominate, sì ce n'hae una partita che la Fisica appella arterie, e queste sono le vene che battono. E altrove. Nota che le predette medicine son buone ne' luoghi nervosi, e ned' arterie o vene in quà e in là intrigate. Plut. Adr. Op. Mor. 4. 84. (M.) Ove (nel cuore) sono le radici delle vene e delle arterie. [Camp.] Leop. Gov. Cap. 17. Siami punto o tagliata un' arteria, O vero il membro con che si favella Che fa tutta assaggiar sua materia (de la lode). [T.] Galileo. Op. 3. 6. Circola in noi il sangue dalle vene alle arterie, dalle arterie alle vene. = Red. Ditir. 2. (Mt.) Su su, dunque, in questo sangue Rinnoviam l'arterie e i muscoli.

2. Arteria magna. Lo stesso che Aorta. [Val.] Cocch. Op. 2. 98. Gli orifizi esalanti delle arterie che si terminano derivate per mezzo de' rami celiaci e mesenterici dello stesso tronco dell'arteria magna. E ivi. 298. La molta affluenza del sangue ai reni portatovi dai rami renali del tronco maestro dell'arteria magna.

3. [Val.] Arteria grande, lo stesso Arteria magna. Cocch. Op. 2. 97. Dal posterior ventricolo del cuore che sono spinte insieme col sangue nella grande arteria.

4. Arteria polmonare. È quella de' due tronchi principali delle arterie, che si spicca dal ventricolo destro del cuore. [Val.] Cocch. Bagn. 97. Da questo ventricolo del cuore sono spinte e introdotte acque termali insieme col sangue dentro ai polmoni per l'arteria polmonare.

5. [Val.] Arteria venosa. Quell'arteria polmonare che dal destro ventricolo del cuore porta il sangue ai polmoni. Bart. Simb. 249. Realdo Colombo [illegible] fu egli il primo, che, avvisata nel destro seno del cuore l'arteria venosa, che ne risale, ed entra a spargersi ne' polmoni.

6. [Val.] Arteria splenica. Quella che passa per la milza. Cocch. Op. 2. 272. Passando prima per lo cuore, ed entrando nell'arteria splenica.

7. Coll'aggiunto di Aspera. V. ASPERARTERIA. Red. Annot. Ditir. (Mt.) Col tagliar poi sotto l'aspera arteria. [Tor. F. Lez. 1. [illegible] E bisogna che costoro sieno dell'opinione di Platone, il quale lasciò scritto che il nostro mangiare andava giù per l'esofago nello stomaco, ed il nostro bere giù per l'aspera arteria ne' polmoni. [Val.] Cocch. Cons. 8. Può sospettarsi che la glandola sia la tiroidea che abbraccia il principio dell'aspera arteria.

8. Il trasl. d'Arterie commerciali e sim., e tolto dai Fr., non si può dire barbaro nè improprio, tanto essendo il trasl. di Vena.

ARTERIALE. Agg. com. Da ARTERIA. Appartenente ad arteria. Plut. Adr. Op. Mor. 4. 64. (M.) Diogene pone l'animo nel ventricolo arteriale del cuore, che è spirituale. [Tor. Capor. R. pag. 51. Appresso. Chirurgi è cosa trita. Ch'ogni membro [illegible] ha la sua vena Arterial, che ver le spalle ad [illegible].

ARTERIOLOGIA. S. f. (Anat.) Dal gr. Ἀρτηρία, Arteria, e Λόγος, Discorso. Parte della notomia che tratta delle arterie. (Mt.)

ARTERIOSO. Agg. (Anat.) Da ARTERIA, e vale Di arteria, Appartenente ad arteria. Cocch. Bagn. (M.) Aneurismatici ed arteriosi mali.

2. Aggiunto di Vena. Nome che si dà all'arteria polmonare, quella cioè che dal destro ventricolo del cuore porta il sangue ai polmoni. Red. Cons. (M.) Imperf. anat. 223. (M.) E perciò la vena arteriosa non toccherà il fegato, non è ragione sufficiente, essendo che ella è sostanza d'arteria, e perciò nasce dal cuore.

3. Aggiunto di Canale. Così chiamasi quel Vaso, parte del tronco dell'arteria polmonare, che nel feto la fa comunicare coll'aorta. Diz. Sc. Med. (M.) [Val.] Cocch. Bagn. 190. La materia producente il tumore doloroso della gotta è portata a' piedi dalla massa comune del sangue per mezzo dei canali arteriosi.

4. Aggiunto di Sangue. Il sangue contenuto nelle arterie, ma più particolarmente in quelle che provengono dal sinistro ventricolo del cuore. Diz. Sc. Med. (Mt.) Lib. cur. malatt. (C) Quella sottigliezza che hae il sangue arterioso.

5. [Val.] Aggiunto di Ramo. Una diramazione di arterie, ed anche un'arteria sola dal tronco principale. Cocch. Bagn. 107. Il soverchio afflusso in qualche parte del corpo suole ordinariamente dipendere dalla diminuzione del numero o della capacità degli altri rami arteriosi vicini e corrispondenti.

6. [Val.] Aggiunto di Sistema. Tutte le arterie considerate e studiate per loro stesse. Cocch. Bagn. 245. La pienezza e gonfiamento de' vasi sanguigni emorroidali, e i dolori e le [illegible] conseguenti, che alle volte ne nascono in tutto il sistema arterioso o nervoso [illegible].

7. Detto anche de' vegetabili. [T.] Targ. Alimurg. 315. Molte specie di piante hanno i loro vasi arteriosi, ed in certa maniera sanguigni, per i quali l'umore acquoso nutritivo, sottilissimo si spande nella pianta.

8. (Med.) Arteriosi o Aneurismatici diconsi quei vizj organici del cuore, o delle parti connesse, i quali consistono nell'aumento di mole, restringimento di capacità od altro, e che sogliono manifestarsi colla troppo grande pulsazione. V. VARICOSO. Cocch. B. (M.)

ARTERIOTOMIA. S. f. (Anat.) Dal gr. Ἀρτηρία, Arteria, e Τομή, Taglio. Parte dell'anatomia, che ha *per oggetto la dissezione delle arterie.* (Mt.) [T.] È in Cels. Aurel.

2. (Chir.) *L'operazione di aprire un'arteria per trarne sangue, il che non si fa se non alle tempie e dietro le orecchie.* (Mt.)

ARTERITIDE. S. f. (Chir.) *Infiammazione delle arterie.* (Mt.)

ARTERIUCCIA. V. ARTERIUZZA.

ARTERIUZZA e **ARTERIUCCIA.** S. f. *Dim. di* ARTERIA. *Lib. cur. malatt.* (C) Si vede ancora nelle più piccole arteriuzze. *Bertin. Fals. scop.* 27. (Gh.) Far uscire una gran copia di sangue di qualsivoglia arteriuccia capillare tagliata a traverso. E 28. Nelle arteriucce della vescica. [T.] *Più conforme all'uso sarebbe questa seconda forma.*

ARTESIANO. Agg. [T.] *Da Artois, in Francia.*

[T.] Pozzi artesiani, *che in Italia meglio direbbersi* modenesi, *perchè in quel di Modena usati già, che l'acqua si ha dalla terra, nella profondità sua forata per arte.*

† **ARTETICA.** S. f. *Dal gr.* Ἄρθρον, *Articolo.* (Med.) *Infermità che cagiona dolore nelle giunture.* Fr. G. Al. 3. (?) Sarà ottimo contro alla infermità del fianco e contro all'artetica e gotta e podagra.

† **ARTETICO.** S. m. (Med.) *Infermo d'artetica.* Cr. 3. 8. 13. (C) Ancora la fava fessa, ... a' podagrosi e agli artetici, cioè a gotte di mano, cotta con grasso di pecora, sovviene. E 6. 41. 2. Il cocomero salvatico ... è utile agli sciatichi, artetici e podagrosi.

† **ARTETICO.** Agg. m. (Med.) *Appartenente ad artetica o alle giunture.* [T.] *In Cic. e in Prud.* Arthriticus *per Artritide.* — *Segner. Pred.* 9. 3. (M.) Se si potessero unire insieme da un angelo tutti quei vari dolori che provano, renali, artetici, migranici, ecc., che Inferno orribilissimo saria quello!

2. [M. F.] *Cagionato da artritide. Salv. il Podagr. di Lucian.* (opusc. Borgogn.) 7. Non Tantalo coll'acque, nè Issione Colla ruota ... Punir d'uopo era in la magion di Pluto, Ma tutti in fine che commesser male Mettere a' tuoi artetici tormenti.

† **ARTEZZA.** S. f. *Strettezza. Dant. Purg.* 25. (C) Che per artezza i salitor dispaja.

ARTICELLA. [T.] S. f. *Arte di non molto valore e dignità. Trat. gov. fam.* 183. (Man.) Sapendo qualche articella, ovvero mestiero, viveranno del loro, e non saranno costretti, come sono molti di mendicare. *Vit. S. Pad.* 1. 207. (C) Imparò a fare una sua articella, della quale vivendo sottilmente, vacava all'orazione standosi di per sè. *Vit. Dod. Ces.* 272. (Gh.) Usava (*Nerone*) molto spesso di dire quel proverbio greco, cioè che ogni articella trova recapito in qualunque parte del mondo, e con questa scusa si dava all'arte del sonare più senza rispetto, come a cosa che nel principato gli dilettava e, privatone, era per essergli necessaria.

Vettor. Franc. Viagg. Alem. 67. (Gh.) Dopo mangiare cantò nell'osteria uno ciurmatore e giocolatore di bagattelle, che aveva gran seguito di gente, e, sebbene parlava italiano, adoprava più le mani che la lingua, di sorte che ragunò con questa sua articella qualche somma di danari.

2. *Potrebbesi usare quasi per vezz. e dirsi.* [T.] La sua articella gli rende. — Dell'articella mia mi contento. *Non com. però.*

ARTICINA. [T.] *Dim. d'*ARTE, *non nel senso di Mestiere o Professione, ma d'Artifizio, ma, per lo più, schietto e buono. Lat.* Artificiolum. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 307. (C) Questa è una di quelle articine familiari al buon Socrate. [T.] I bambini hanno le loro articine, che l'istinto e l'affetto stesso insegna, e con la nostra malizia fa parere a noi malizia.

ARTICO. Agg. (Astr.) *Aggiunto che si dà al polo settentrionale. Da* Ἄρκτος, *Orsa, e sentito che la costellazione della piccola Orsa è sempre molto vicina a questo polo.* Arcticus *in Igin.* [Cont.] *G. G. Cosm.* [illegible] Il punto più alto che appare a noi sempre, che è verso tramontana, è domandasi polo settentrionale ovvero Artico, perchè Arto voce greca significa orsa, che intorno a tal polo sono le costellazioni delle Orse. *Bocc. Filoc.* 5. [illegible] 2. p. [illegible] (Gh.) E con non meno maravigliosa voce verso gli udi dopo questo cantare e dimostrare nel canto come egli più che ancora presso al polo artico dimorasse. *Ganduf. Lez.* 16. Provato questo del polo artico non accade altramente provare dell'antartico [illegible] *Pietro* [illegible] *Lez.* [illegible] T. 1. p. [illegible] descrisse un cerchio il quale si chiama artico per essere presso al polo artico. *Salv. Opp. Pr.* 5. *Annot.* (Mt.) Ne' [illegible] versi ove descrive Virgilio il polo artico e antartico.

1. *E per Settentrionale.* [Cam.] *Ar. Fur.* 34. 55. Artico emisperio. = *Filic. Rim.* 158. (Gh.) E 'l nuovo artico lume Nell'italico ciel non mi tramonte. *Menz. Op.* 1. 248. Altrimenti non vivresti Nel rigor d'artico gelo.

2. (Cont.) **Circolo artico.** *Dan. Astr.* 15. Due dei quali *cerchi minori*, sono il circolo Artico e l'Antartico, i quali son descritti per il moto del primo mobile da i poli del Zodiaco. *G. G. Cosm.* XIV. 1. Uno di questi cerchii, cioè quello che è descritto intorno al polo artico, si chiama circolo artico, e l'altro intorno all'altro polo circolo antartico.

ARTICOLACCIO. [T.] *Pegg. d'*ARTICOLO. *Segnatam. di giornale.* [T.] Articoli come quelli adopransi [illegible] lingua Italiana.

ARTICOLACCIONE. [T.] *Accr. d'*ARTICOLO *senza però tutto quel senso di dispr. che parrebbe darsi in forma del* [illegible] [T.] *È lungo e* [illegible] *pieno di cose non inutili, come si dirà per modestia da chi lo scrive.*

ARTICOLARE. V. n. pass. *Lo incastrarsi delle ossa in ordine al lor moto.* [T.] *Bucell. Anat.* 173. (Man.) L'osso del braccio è uno grande, lungo, tondo e diseguale nella parte superiore [illegible] un'appendice, il capo, grande e prolungato [illegible] che s'articola con la paletta, la parte inferiore s'articola col gomito e col radio.

2. *E in forza di Sost. Lo Articolarsi, cioè l'Esercitar quei movimenti che son proprii del membro, o sim., di cui si parla.* *Dant. Purg.* 25. 69. (Gh.) Sì tosto come al feto L'articolar del cerebro è perfetto, Lo motor primo a lui si volge lieto Sovra tant'arte di natura, e spira Spirito nuovo di virtù repleto. = *Ott. Com. Purg.* 25. 474. (C) E' dice che sì tosto come al feto che nel ventre è compiuto l'articolare del cervello, Iddio gli infonde nuova anima.

ARTICOLARE. [T.] V. a. *Distinguere e congiungere gli elementi della voce in modo che renda chiaro il suono e il concetto.* [T.] *Arnob.* Le labbra co' denti, per il cui mobile istinto la lingua variamente picchiando articola i suoni e conforma in parole la voce. *Lucr.* Quando queste voci esprimiamo dal fondo del petto e mandiamo fuori dalla bocca, le articola l'ingegnosa mobilità della lingua. — *Allegr.* 24. (Man.) Articolasse variamente la voce naturale. *Frezz.* [illegible] *attrib. ad Ariosto in principio.* (Gh.) Nè fermare i passi, nè articolare la voce, neppure apprendere di mangiare, nè da sè nutrirsi. *Segner. Pred.* 11. 4. (Man.) Quand'anche noi non possiamo articolare una sillaba, dobbiamo riportare in quel punto l'assoluzione. [T.] *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 14. 115. La lingua articolar non può l'accento, Che scoprir suol l'interno uman pensiero. = *Salvin. Ann. Fier. Buon.* 518. (Man.) Articolar bene e scolpire le voci.

[T.] Articolasi *dunque la voce scompartendo e congiungendo i suoni come richiede l'idioma che parlasi. E questo è il senso del* μέροπες ἄνθρωποι *d'Omero.* (*Iliade il Tass.* [illegible] 13.) Parla la voce al che assembra i sermon nostro.) *È* articolansi *le parole pronunziandole in modo distinto, ma con le giunture richieste a dare senso. Non si articolano propriam. le sillabe ciascuna da sè, se non in relazione delle une colle altre.*

Di certi animali. Segner. Pred. 20. p. 2. pag. 198. col. 2. (Gh.) Annone cartaginese avvezzava a gran fatica i corvi, le cornacchie, e gazze ed altri [illegible] ad articolar queste parole: Annone è Dio. *Sennuccio dice de' pappagalli.*

[T.] *Assol.* Non può articolare. *Sottend. di* Pronunziare, *e sim.*

R. flor. Car. En. 3. 164. (Gh.) E 'l suono era confuso all'aura uscendo. [illegible] Auditur [illegible] vox [illegible] aures.

2. (Mus.) [Ross.] *Nell'arte del canto si pronunziare in maniera più o meno rimessa ed energica le consonanti.* Alg. 4. Sarebbe prima di ogni altra cosa necessario, che imparassero a ben pronunziare la propria lingua, a bene articolare, a farsi intendere.

[Ross.] Articolar le note. *Farle sentir ben distinte l'una dall'altra. S. Raff.* 1. 3. Esattezza si cerca per distintamente pronunziare ed articolar le note.

[Ross.] Articolare *si prende oggi per l'Azione di legare o staccare le note.*

3. Non potere. Non sapere articolare parola, *di chi per turbamento di mente, o d'animo, o per altro, non sa o non osa dire chiaro quel che sente o dovrebbe sentire, sebbene usi suoni articolati.*

4. [T.] Articolare la preposizione, *Accompagnarla all'articolo.*

2. *Distinguere in articoli uno scritto,* [illegible] *per la più parte e* [illegible] *meglio determini ogni cosa.* [Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 182. Ho pensato che sarìa stato meglio che il Duca si allargasse un poco più, e che gli Ambasciatori veneziani rimanesse una scrittura articolando [illegible] descrivendo le capitolazioni [illegible] *Amm. e Lat.* [illegible] *usavano* Articolare *per Suddividere.*

ARTICOLARE. Agg. com. (Anat.) *Appartenente ad articolo o giuntura. Red. Cons.* (Mt.) Flussioni articolari...

2. *Aggiunto di Arterie e di Vene. Quelle che nascono dall'arteria e dalla vena poplitea, e che appartengono all'articolazione del ginocchio, ed altre.* (Mt.)

3. *Aggiunto di Nervo. Il nervo ascellare che nasce dalla parte posteriore del plesso brachiale, e particolarmente dalle ultime due paja cervicali, e dal primo pajo dorsale.* (Mt.)

4. *Aggiunto di Capsule. Que' legamenti capsulari che circondano alcune articolazioni.* (Mt.)

5. *Aggiunto di Faccette e di Apofisi. Quelle mediante le quali alcune ossa sono articolate tra loro, come le apofisi articolari delle vertebre.* (Mt.)

6. (Med.) *Detto di Mali e Dolori artritici.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 178. Artritici, o articolari sono poi i mali, per lo più dolorosi, che occupano le giunture del corpo e le loro vicinanze. E 191. Tra [illegible] più comuni dei nostri bagni sono le pronte e totali guarigioni dei dolori articolari.

7. [Val.] *Aggiunto di Acque. Così dette quelle acque minerali che giovano ai mali artritici. Cocch. Bagn.* 122. Sono anche quelle acque uterine ed articolari ed [illegible], internamente allungando e correggendo gli umori.

8. *Aggiunto di* Concrezione. *Quei corpi estranei, inorganici e solidi, che si formano nelle articolazioni.* (Mt.)

ARTICOLATAMENTE. [T.] *Avv. d'*ARTICOLATO. [illegible] 5. 47. (Man.) Bambini che abbiano o articolatamente favellato, o razionalmente compreso l'altrui parlare. *Car. Lett.* 2. [illegible] Il signor Appio comincia a cinguettare più articolatamente. *Carlet. Viag.* 2. [illegible] (Gh.) [illegible] parlare mai articolatamente, ma quando [illegible] maneggia il negozio, piglia la mano del mercante venditore, e ricoprendola col suo manto, .. senza far pure una parola o altro cenno, gli preme le dita della mano presa; e se si tratta a centinaia o migliaia, [illegible] che ogni dito vuol dire cento [illegible] Con quello sforzo [illegible] ruppe il nodo della lingua, e sciolto e articolatamente parlò. *Cav.* Articulate.

[illegible] *Menn. Annot. Borgh. n.* 2. 93. Un giumento pronunciò articolatamente alcune parole [illegible] *solo.*

2. *Non in rispetto a chi parla, ma a chi intende.* [illegible] che le parole possansi udire e discernere articolatamente.

3. *Per estens. Del pronunziare e parlare non solo con voci articolate, ma chiare e del suono e del senso.* Cic. Pronunciare.

4. [T.] Articolatamente esporre. *Spiegare le cose con quella nettezza che concerne non tanto i suoni quanto le idee.*

Segnatam. nel senso di Partitamente. Cic. Le cose che diffusamente e liberamente disputavansi, adesso diconsi articolatamente e distintamente. *Tratt. gov. fam.* 59. (C) Lungo sarebbe articolatamente a dire de' membri tutti, come si debbono dare a Dio. — Articulatim. *Cic. e Plin.*

[T.] Articolatamente porre le condizioni di un contratto affidato allo scritto.

ARTICOLATO. Part. pass. e Agg. Da ARTICOLARE, *in senso anat. Amet.* 18. (C) Le candide mani, articolate di distese dita.

2. † *Per simil. Buon. Fier. Intr.* 2. 3. (Man.) (Sogni dell'alma mia, della mia mente [illegible] notturni [illegible] Perchè [illegible] articolati, Pitture e rassomiglianze [illegible]

3. (Bot.) [illegible] Articolato. [illegible] *organi che offrono* [illegible] *ne' quali* [illegible] *ad essere naturalmente* [illegible] *della bella* [illegible] *e foglie dei* [illegible] *de' castagni,* [illegible] *continuità dei* [illegible] *ed il ramo* [illegible] *ad essere in* [illegible] *da un nodo o*

articolazione. I quali accidenti mancano in altre foglie, ad esempio in quelle della quercia, che con seguono staccate si secano e muoiono sulla terra.

ARTICOLATO. [T.] *Part. pass. d'*ARTICOLARE. *E come Agg. E in Prose e in altri.* Varch. Lez. Dant. 2. 281. (Man.) Alcune voci sono articolate e ci altre, le quali si possono scrivere come le voci umane. Bell. [illegible] [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 425. La voce articolata dell'uomo. Tes. Br. 5. 32. (Man.) Dice parole articolate siccome l'uomo. [Cam.] Magal. Lett. Scientif. 229. Come a cordoni l'Europeo, l'Asiatico, l'Africano e l'Americano a fare a gara posato [illegible] pace e pace, a praticar suoni articolati a capriccio. Varch. Ercol. 113. (Man.) [illegible] articolate e si chiamano tutte quelle che scrivere si possono.

[T.] *Il Fiorentino soggiunge che le voci inarticolate sono le barbare, cioè quelle ch'egli non intendeva, e però non sapeva scrivere, come gli Slavi chiamano i Tedeschi mutoli.*

Modo non com., ma efficace. [Cors.] Magal. Lett. fam. 1. 14. L'aria respirata dal re, e articolata in parole di comandamento ha dato l'essere a tanta varietà di cose.

2. (Man.) *In uso* Preposizione articolata, *cioè* Pel *invece di* Per il, Col *per* Con il. Cinon. vol. 1. 11. *Al* è segno articolato del terzo caso di maschio nel minor numero.

ARTICOLAZIONE. *S. f.* (Anat.) *Nodo, Giuntura, Connessione delle ossa. Dal lat.* Articulus, *che vale* [illegible] Anat. 182. (Mt.) L'uso della paletta e per dar vigore alle costole, per [illegible] delle spalle e delle clavicole e per [illegible] de' muscoli. Red. Oss. anim. 182. (Mt.) La qual coda, composta di sette articolazioni, serve... *E* Red. Cons. La gotta produce, a lungo andare, i tofi [illegible] nelle articolazioni delle mani, de' gomiti, de' piedi e delle ginocchia. Ces. Bel. Dant. 1. [illegible] (Man.) Questo notare così preciso della articolazione della coscia di Lucifero, mi torna a mente il verso d'Omero.

2. **Articolazione falsa, accidentale, anormale, contro natura,** *è quella che fassi tra i frammenti di una frattura non riunita, oppure fra uno di questi frammenti ed un osso vicino.* (Mt.)

3. [illegible] Articulatio, Junctura. *Diconsi dei punti o nodi in cui ad un dato periodo di vita [illegible] ed [illegible] di parti ben nette e spontanei senza [illegible] notabile di tessuto. Tali sono quelle che accadono tra il ramo ed il gambo della foglia in un gran numero di piante: tali ancora quelle che si compiono ne' legumi degli Edisari e delle Leguminose che perciò sono detti legumi articolati. — Delle piante, è in Plin.*

ARTICOLAZIONE. [T.] *S. f. Atto dell'articolare i suoni della voce e le parole. In senso gramm. è in Fulgenz.* Sper. Apol. 547. (Man.) È al vostro concetto umano naturalmente proporzionata l'articolazione della voce. [illegible] 23. [illegible] l'A al primo suono, che mandi fuori dalla bocca l'uomo [illegible], come quello che, senza particolare articolazione e fatica, spalancando le labbra vien pronunziato.

2. (Mus.) [Ross.] *Consiste nelle diverse maniere di far succedere i suoni nell'esecuzione, e si distingue [illegible] in quattro specie, cioè in* Legato, Puntato, Staccato e Legato puntato.

ARTICOLETTO. [T.] *Dim. d'*ARTICOLO.

[T.] *Di libro.*
[T.] *Di legge o contratto.*
[T.] *Di giornale.*

ARTICOLINO. [T.] *Dim. d'*ARTICOLO, *dove la brevità può non essere senza garbo, nè senza pensiero.* [T.] In un articolino di giornale può ritrovarsi più senno civile che nel [illegible].

ARTICOLO *e* † **ARTICULO.** [T.] *S. m.* (Anat.) *Propr. Nodi, Giuntura delle ossa nel corpo degli animali, e il luogo dove le ossa si congiungono insieme per agevolezza del moto delle membra.* [illegible] *L.* [illegible] muscolo, ed articolo. [Camp.] Volg. Metam. VIII. La magrezza avea [illegible] gli articoli [illegible] 24. [illegible] mercurio, ne articoli dove non fosse [illegible] Red. [illegible] de' versamenti fuora de' canali stessi alle [illegible] parti più deboli, quali appunto sono gli articoli. Red. Lett. [illegible] 2. [illegible] (Man.) Del dolore [illegible] negli articoli. Cocch. Bagn. Pis. 201. (Gh.) [illegible] che le più cellulose parti degli ossi, che sono le più vicine agli articoli, ricevano e ritengano in soverchia abbondanza il mal digesto umore. Bellin. Disc. 1. 24. (Man.) [illegible] contrario [illegible] articoli? E 18. Trovar la necessità di tutte gli ossi, loro articoli, e loro congegnatura.

2. [T.] *Da questo venne il senso gramm. e logico e pratico; cioè dall'imagine di Giuntura insieme e di Distinzione di parte che annoda altre parti e ne spiega e esprime i moti. Onde* [illegible] quasi articoli congiungono le membra del discorso.

Articolo. [T.] gramm. *Parola declinabile, che aggiunta a Nome o Pronome determina e distingue la cosa accennata, e sono:* Il, Lo, La, Gli, Le. [T.] *L'articolo s'accorda col nome fa corpo con certe prep., congiungendosi al verbo ed all'avv. li fa diventare nomi. In origine è pronome, e tuttavia ne tiene le veci, certi pronomi fanno vece d'articolo (Dante).* La nostra lingua [illegible] e però nelle altre parti del discorso l'uso loro si sparge. [illegible] 219. [illegible] la lingua nostra. [T.] Salv. Avvert. 53. Que' nomi che dell'articolo son capaci. Varch. Lez. Accad. 246. Se gli pone comunemente l'articolo dinanzi e dicesi il [illegible] Salv. Avvert. 2. 2. 11. (C) Non si potrebbe dar l'articolo ai così fatti (nomi) se non quando... Varch. Quest. Alchim. (Man.) Molte dizioni cominciano da quest'articolo arabo *Al*.

3. *Siccome l'idea di Giuntura porta seco l'idea delle parti congiunte, e però nell'atto dell'unire ajuta a discernerle, Articolo anco ai Lat. valeva Divisione di cose; e nel senso gramm., Particella del discorso più o meno compita, cioè ora inciso, ora membro.*

De' discorsi, segnatam. scritti, le partizioni maggiori sogliono fare in Capi e Capitoli; le minori in Articoli; e questi suddividersi in Paragrafi o Numeri, o Capoversi. Può l'Articolo essere alquanto lungo, il capitolo breve, ma l'ordinaria è la [illegible] [T.] La Somma di S. Tommaso è divisa in parti, le parti in questioni, le questioni in articoli, e in ciascuno articolo più materia è trattata, e più questioni sciolte, e con metodo più scientifico che in molti trattati moderni.

[Cam.] Adr. Plut. Op. 390. Quello che voi, nutriti nello studio di filosofia, [illegible] certi articoli di comparazione, ristretti in brevi parole.

4. *Talvolta non è divisione materiale, ma distinzione de' capi, d'idee.* [T.] Fr. Giord. Pred. 230. Queste parole [illegible] avemo (abbiamo) [illegible] compiuto. [illegible] (Gh.) Passerò a rispondere ad uno degli articoli della vostra lettera. [T.] *Rispondere* [illegible] *articolo per articolo, cioè Partitamente e in forma diversa* [illegible]

[T.] Gli articoli delle leggi moderne sono partizioni più brevi.

Articoli *di capitolazione, di patto pubblico o privato, d'atto legale.* Guicc. Stor. 6. 775. (Man.) Alla quale furono aggiunti tre articoli non commessi nella capitolazione, ma posti in scrittura separata. Galil. Lett. Com. Bl. 1. 27. Avendo io fermo proponimento di non mutare articolo alcuno essenziale di quelli che... mi son stati proposti.

[T.] Not. Malm. 655. Piantare una partita è inserire o descrivere nel libro di negozio una parte o articolo o capo di scrittura che dà debito o credito a chi s'aspetta.

5. *Per estens. Non di scritto nè di discorso.* Tav. Pist. S. Bern. 4. (C) Quando venissi a quest'articolo di contemplazione, che sopra essa non debbi (debba) essere lunga dimora.

6. *Per estens. ancora maggiore, di parti che formano un tutto.* [T.] Un giornale è diviso in articoli, i quali [illegible], trattano di materie diverse [illegible] possono [illegible]

[T.] [illegible] articoli di fondo, potrebbesi dire generali o principali [illegible]

7. *E perchè le cose che distinguonsi in qualsia modo, s'intende che debbano essere più attentamente considerate, però Articolo vale Parte o Punto importante.*

Nel senso test. Passav. 138. (Gh.) Dee sapere almeno quali sono gli articoli della fede. Introd. [illegible] 25. (Man.) [illegible] della filosofia [illegible] articoli della fede. Segner. Crist. Instr. 1. 3. 17. [T.] Com. Dant. 1. 249. Avesse ignorato l'articolo della Resurrezione.

[T.] *Modo com.* Questo è, o non è un articolo di fede, *cioè essenziale alla Religione che crediamo, e però il crederlo necessario* [illegible] — [illegible] *non credere.* Non è un articolo di fede cotesto. — [illegible] la fede, e più per Articoli di fede spacciano le loro negazioni e distruzioni.

[illegible] Tratt. Spir. 56. (Man.) Non sapere gli articoli, [illegible] *di negligenza*, non li comandamenti.

In senso men alto. [Val.] Car. Lett. 1. 3. Voi che avete a servire per articolo di sostanza [illegible] e servirle per consuetudine e credito [illegible] E 223. E fam. 2. 181. Questi compimenti non sono articoli necessari all'amicizia. E 1. 51. (Man.) Dal [illegible] questo, che lo scrivesse [illegible] dogma, non è articolo d'amicizia se non quando [illegible] all'uno o all'altro [illegible] [Val.] Bu. Sat. 1. [illegible] fosse infra gli articoli [illegible]

Di punto non essenziale, ma pur notabile e grave. G. V. 6. 25. 2. (Man.) Dovesse venire al detto concilio a scusarsi di [illegible] articoli [illegible] contro a lui, di [illegible] [T.] Malisp. Stor. Fior. 111. [illegible] articoli essere colpevole. G. V. 7. (Man.) Convinto in più articoli di [illegible] di fede.

Car. Lett. fam. 1. 28. (Man.) Vegga di ritrarre il parere delle LL. SS. Ill. circa quest'articolo della [illegible] del concilio. [Val.] Mach. Lett. fam. 276. Quest'esperienza che m'han dato sessant'anni, che io non credo che mai si travagliassino più difficili articoli che questi, dove la pace è necessaria e la guerra non si può abbandonare. = Car. Lett. 2. 190. (Man.) Di tutto mi rimetto al giudicio di quelli che negli hanno esaminati quest'articoli *della tragedia in gen.*). Tolom. Lett. 3. 1. Non trattiamo qui ora quest'articolo rettoricamente. [T.] Targ. Rag. Agric. 78. A quest'articolo si riducono anche le difese dai fiumi e torrenti. = Cecch. Spir. 2. 4. (Man.) Questo è punto legale: è un articolo, che ci vuole dello studio sopra. M. V. 2. 21.

In senso più noto e più [illegible] [T.] Giuliano. Non si possono tutti gli articoli e nelle leggi e ne' decreti del senato comprendere.

Articolo di ragione *si dice nelle cause tanto civili che criminali la Questione legale che si prende ad esaminare senza riguardo al fatto speciale.* (Man.) [illegible] Articolo [illegible]

[Cau.] Articolo di prova testimoniale, *nel ling. forense il Fatto specifico che una delle parti si dispone a provare con testimoni.*

8. *Nel seg. modo non com. Pare che Articolo stia per Artifizio simile a quelli degli avvocati, sul fare d'Ammannicolo.* [M.F.] [illegible] 3. 2. 30. [illegible] durrò là dentro Ton di Bartolo. E ei dirò che quella è monna Papera. Come potrà ei far, con tanti articoli, Ch'e' non ceda a Gualfredi?

9. *Siccome dal senso corp. Articolo può corrispondere a Estremità, e siccome abbiam visto associarsi l'idea gen. di Punto, così usavano gli stessi Lat. In locus.* Articolo di tempo, *e a noi segnatam. è com.* Essere, Trovarsi in articolo di morte. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 9. 7. 9. Niuno debba essere battezzato se non in articolo di morte. = Fr. Giord. Pred. 45. (Gh.) Quasi sempre stava in articolo di morte.

Men com. coll'art. Serd. Stor. 2. 64. (Man.) Nello stesso articolo della morte si gloriava delle prove fatte contro gli uccidito[illegible]

Ancora men com. colla partic. In su. [Tav.] B. Giamb. Oros. 192. Istando in sullo articolo della morte.

D'altre estremità dolorose, inusit. [Tav.] Dial. S. Greg. 3. 28. Sopravvenendo lo articolo della persecuzione. S. Bonav. Speech. Spirit. 164. 1. 23. [illegible] a Lei siccome a [illegible] in tutti gli articoli e strettezze delle necessitadi. [Val.] Lett. Greg. IX a Fed. II. 97.

Meno usit. il seg. Cavalc. Espos. simb. 1. 1. 6. (Man.) [illegible] di questo sacramento *del battesimo* è il sacerdote, ma in articolo di necessità non solamente il diacono, ma eziandio qualunque laico.

† *Assol.* [Cam.] Gi[illegible] Op. 2. 207. Guarda a che articolo mi ha condotto la fortuna.

† *D'altro tempo in gen.* [Camp.] Volg. Bib. 1. 7. Nell'articolo di quel dì entrò Noè nell'arca. = Car. Lett. Tomit. 85. (Man.) Io ebbi la vostra dell'11

in quell'articolo che M. Giuliano montava a cavallo. *Ai Lat.* In articulo, *assol., valeva Sull'atto.*

10. *Dall'idea di Giuntura a quella di Congiuntura ci portano i nomi stessi. Onde* Articolo *valeva Opportunità di tempo e d'altre circostanze. Plaut.* Commoditatis omnes articulos scio. † *Fr. Giord. Pred.* 93. *col.* 2. (Gh.) Abbiamo veduto i casi e i articoli nei quali c'è lecito parlare.

11. † *Nel seg. pare Congiuntura di luogo (se la lez. non è errata).* [Cam.] [illegible] 106. Vidde la congiunzione a dì 28 di Marzo, essendo la detta congiunzione nel [illegible] di [illegible].

12. *Dall'idea di parte e particola pare che venga l'uso d'Articolo in senso di Cosa di non grande importanza, non com.* [M.F.] *Cecch. L. M. v.* 2. 45. Metton l'esca, allevano a loro spese gli uccellini che cantino, li zimbelli, le reti e mille articoli.

13. *Dal senso di cosa stante da sè venne forse il moderno non bellissimo degli* Articoli di commercio, *del* Negoziare in tali e tali articoli; *che è però men barbaro di* Oggetto, *ma potrebbesi dire* Capi, *e altrimenti.*

14. *Nel seg. pare che possa collegarsi di senso col sopra not.; ma si trasl. viene dal signif. ordinario degli* articoli delle dita, *e dalla forma delle dita venne quella dei numeri romani forse.* [M.F.] † *C. Bart. Mis. Dist.* 130. Chiamansi ancora questi numeri semplici diti; et questo dico così per l'uso della pratica da farsi, sì per la differenzia che è da loro a gli altri che [illegible] da loro aggiuntovi il zero, i quali con più dita sna articoli si chiamano.

ARTICOLONE. [T.] *Accr. d'*ARTICOLO, *segnatam. di giornale.* [T.] *Nel ling. fam. può avere senso di lode. D'un articolo non breve e pieno di cose, e che abbia fatto impressione buona negli animi, direbbero:* È un articolone.

† **ARTICOLOSO.** *Agg. Da* ARTICOLO *nel primo signif. Snello. M. Aldobr.* 94. (*M.*) Quelli che hanno i capelli piani, sono lenti e paurosi, quelli che li hanno crespi, sono ardita e articolosi. [Val.] *Libr. Sidr.* 66. Elli avrà arte di legname, e sarà sottile uomo e articoloso.

2. † *Fig.* [Val.] *Verboso. Di molte parole. Eloquente. Libr. Sidr.* [illegible] Elli sarà sottile uomo e articoloso [illegible] pensieri, e di grande assuria.

ARTICOLUCCIACCIO. [T.] *Accr. dispr. di* ARTICOLO. *Segnatam. di giorn. meschino* [illegible] [T.] Articoluccinacci infamanti più l'assalitore che l'assalito.

ARTICOLUCCINO. [T.] *Doppio dim. d'*ARTICOLO. *Segnatam. di giornale. Così può chiamarlo per modestia l'autore.*

ARTICOLUCCIO. [T.] *Dim. dispr. di* ARTICOLO. *Segnatam. di giornale.* [T.] L'ingegno di certi giovani va sprecato in articolucci, e i primi ch'e' scrissero [illegible] sono i [illegible] degli ultimi.

† **ARTICULARE.** *Agg. com.* [Vassal.] [Camp.] *Aggiunto di Morbo, vien peu. Che viene nelle giunture. Din. Mascal.* [illegible] *Itine.* 7. De morbo articulare che viene nelle giunture. *È più moderno:* Il morbo articulare si conosce [illegible].

† **ARTICULO.** [T.] *S. m.* Articolo. [Val.] *Bosco. Dent.* [illegible] *Incod. Ver.* 25. (*Man.*)

ARTIERE. [T.] *S. m. Che ha un'arte e vive di quella. Contrap. a* Chi vive d'entrata, *o al mercante o al* [illegible] *e distinto dall'Artista, che esercita un'arte bella.* Artiere *tende meglio la condizione sociale. Alla domanda:* Chi è il tale? *rispondesi:* Gli è un artiere, *meglio che* un artefice *o* un artigiano. *Bandin. Disc. econ.* 22. (*C.*) Non vi è artiere, non vi è mercante a cui si faccia tal compratori questa torre di pretendere [illegible] a [illegible] *Cant. Carn. Paol. Ott.* [illegible] I vostri artieri [illegible] *Lron. Ved.* 130. Se osservato, sarà de stato de' sufficienti (*valenti*), artieri e mercatanti di questa terra.

Artefice ha senso più eletto e uso più [illegible]. *Può l'Artiere avere sotto di sè artigiani d'arte varie, prendere più o men parte a loro lavori, e trarne profitto. È Artiere un venditore di tessuti di lana.*

2. *Come Agg. Stor. Pist.* 71. (*C.*) [illegible] la [illegible] la gente sola artiera e minuta.

ARTIERE. [T.] *Agg. V. il Sost.*

† **ARTIERI.** [T.] *S. m. sing.* Artiere. *Come Cavalieri* [illegible] *Fav. Esop.* 160. (*C.*)

ARTIERUCCIO. [T.] *Dim. d'*ARTIERE, *con senso di dispr. e di commiserazione.* [T.] La [illegible] dell'artiere [illegible] da [illegible] [illegible] artiere, appetto al povero artieruccio, si tiene una maestà.

† **ARTIFICE.** [T.] *S. m.* Artefice. [Tav.] *Fr. Jac. Lett. Rim. e Pros.*

ARTIFICIALE *e* **ARTIFIZIALE.** [T.] *Agg. Dove l'arte ha più parte o meno; contrap. a* Naturale *in tutto. È in Quintil.* [T.] *Targ. Viagg.* 1. 371. Bellissima grotta naturale, abbellita con ornamenti artificiali. = *Varch. Quest. Alchim.* 53. (*Man.*) Calore artificiale. *Sagg. nat. esp.* 147. (*C.*) Esperienze intorno al progresso degli artifiziali agghiacciamenti. [Val.] *F.* 1. 162. I ghiacci artifiziali nell'accennata sorta di vasi nascono da principio assai teneri. [Cont.] [illegible] il quale abbia il suo principio da alcun peso o forza estrinseca artificiale ed [illegible] *Gu. Nat. fiam.* 7. De' corpi fluidi se ne trovano di due sorte, altri cioè [illegible] fluidi artificiali o più tosto corpi acquei [illegible] ed altri fluidi naturali o liquori.

[Cont.] *Somm. Disc.* 2. 79. [illegible] artificiali *Le con rappone* [illegible] *natura del mondo, dei quali D.* (3 [illegible]) *con le sfere celesti.*

2. *Che si fa con gli spedienti dell'arte. Varch. Quest. Alchim.* 56. (*Man.*) [illegible] l'oro artificiale [illegible] dei veri archimisti non abbia le medesime proprietà e virtù che l'oro naturale.

[T.] Liquore artificiale, Canale, Capezzolo. *Gasser. Tratt. Chim.* 1. 208. Allume artificiale. [Val.] *S. pace. Pom. Strad.* Formite [illegible] di [illegible] ad uso [illegible], di fuochi artifiziali. *Bar.* [illegible] 2. 107. [illegible] cioè i fuochi artifi[illegible] V. ARTIFIZI[illegible]

[Cont.] *Gu. Nat. fiam.* [illegible] Queste caterate sono o naturali o artificiali. *E* 90.

(Anat.) **Pezzi anatomici artificiali,** *Modellati in gesso, rame, cartone, cera, legno, che rappresentano parte del corpo animale, sia nello stato normale, sia nel morboso.* (Mt.)

(Chim.) [Sel.] *Di quei corpi i quali, sebbene fatti con arte, nondimeno o agguagliano i naturali della stessa composizione e costituzione molecolare: così l'*Urea artificiale *non differisce punto dall'Urea quale si estrae dall'orina.*

(Chim.) [Sel.] *Di certi corpi che si ottennero per arte, simili ai naturali non tanto per composizione quanto per alcuna qualità estrinseca. Così la* Porpora artificiale, *mentre somiglia nel colore alla* Porpora naturale, *ne differisce troppo per la sua chimica costituzione.*

3. **Segni artificiali,** *dell'umano pensiero, nel ling. filos., contrapp. ai* Naturali.

Memoria artificiale, *dice gli ajuti che adopransi a rendere la memoria più salda e pronta. Car. Lett.* 1. 74. (*C.*) Non le [illegible] scrivere, si troverebbe la memoria artifiziale più perfetta.

[T.] [illegible] *in Quintil. e nell'uso dialettico, quello che non è immediatamente porto dalla stessa natura dell'argomento, ma che il dicitore più o men di lontano trae a sostenerlo.*

4. *Senso speciale.* [Cam.] *G. B. Gell.* 271. I giorni si dividono in naturali ed in artificiali, l'artificiale è lo spazio vario secondo i tempi che il sole è visibile a noi, il naturale è il giorno di ventiquattro ore. [Con.] *G. G. Com.* [illegible] di dire artificiale domandiamo quello spazio di tempo, nel quale ordinariamente sogliono gli artefici operare, che è da nascere al tramontar del sole. = *Ott. Com. Purg.* 8. 117. (*C.*) È passato uno dì artificiale. *E.* 116.

5. *Senso speciale.* [Ter.] *Manfred. Inst. Art.* 13. Orizzonte artificiale, che chiamasi anche fisico di un luogo terrestre, preso sulla superficie, o anco su qualche prominenza della terra, è un circolo minore, tirato per quel luogo e paralelo all'orizzonte astronomico.

[T.] *Sebbene e colla C e colla Z questa e altre anal. voci siano d'uso, pare che in* Artificiale *e in* Artificialmente *la C cada meglio, quasi si recassero alla semplice idea d'*Artefice, *e cada meglio la Z la dove s'accenna a idea d'*Artifizio, *cioè d'arte o troppa o non buona.*

ARTIFICIALMENTE *e* **ARTIFIZIALMENTE.** [T.] *Avv. d'*ARTIFICIALE. *L'Avv. è in Quintil. Varch. Quest. Alchim.* 37. (*Man.*) Si possono generare i metalli artificialmente.

Sagg. nat. esp. 104. (*C.*) *Ott. Com. Inf.* 28. 454. Avvegnachè naturalmente nè artificialmente non si possa esprimere per nostro parlare [illegible].

Bocc. Nov. 32. 3. (*C.*) [illegible] larghi e lunghi, e co' visi artificialmente palliati, e colle voci umili e [illegible] (*In questo senso non com.*)

ARTIFICIATO. [T.] V. ARTIFIZIATO.

† **ARTIFICIAZIONE.** [T.] *S. f. Azione dell'artefice diligente. Baldin. Voc. Dis.* (Mt.)

ARTIFICIO. [T.] V. ARTIFIZIO.

ARTIFICIOSAMENTE. [T.] V. ARTIFIZIOSAMENTE.

ARTIFICIOSISSIMAMENTE. [T.] V. ARTIFIZIOSISSIMAMENTE.

ARTIFICIOSISSIMO. [T.] V. ARTIFIZIOSISSIMO.

ARTIFICIOSITÀ. [T.] V. ARTIFIZIOSITÀ.

ARTIFICIOSO. [T.] V. ARTIFIZIOSO.

ARTIFIZIALE. [T.] V. ARTIFICIALE.

ARTIFIZIALMENTE. [T.] V. ARTIFICIALMENTE.

ARTIFIZIARE. [T.] *V. a. Con artifizio mutare in qualche parte la cosa sì che appaja migliore.*

[T.] Artifiziare un liquore, *con ingredienti e con lavorii a ciò quello Dar gli sapore e altre qualità differenti dalle naturali per accrescergli più prezzo che pregio.*

[Sel.] *Anche in signif. più grave. Falsificarlo.*

In senso sim. Bellin. Disc. 2. 21. (*Man.*) [illegible] e gli artifizia con suoi [illegible] *E.* 3. 12.

[T.] Artifiziare il linguaggio, lo stile, le maniere, la voce, *e sovente peggio che* Artifiziare; *ma il primo può essere in lode o tal caso; il secondo pare, più d'ordinario abituale.*

2. *Rifless. di pers. Etc. Sat.* 8. *st.* 24. *p.* 139. (Gh.) Colei che s'artifizia Per invogliar, come cavallo in fiera.

3. **Artificiare,** *Fare con arte senza idea d'artifizio, porterebbe meglio la C, ma non è com. Ott. Com. Dant.* 1. 326. (Gh.) Non trovando Dedalo altro scampo, sì artificiò di penne; a sè e al figliuolo le impose.

ARTIFIZIATAMENTE. [T.] *Avv. d'*ARTIFIZIATO. *Può denotare una cura dell'arte dove entrano artifizi senza che questi appartengano veramente a bellezza. E meglio dicesi di cosa che di pers. Lib. Viagg.* (*C.*) Artifiziatamente addobbata con molte pietre preziose.

ARTIFIZIATO *e* **ARTIFICIATO** *e* † **ARTEFICIATO.** [T.] *Part. pass. d'*ARTIFIZIARE, *e Agg. Fatto con arte e con artifizio. Converrebbe serbare* Artificiato *più propriam. all'idea d'arte,* Artifiziato *all'idea d'artifizio, ancorchè negli es. si scambino. Ma i più e più chiari e vivi e migliori fra questi es. pare che osservino la diff.*

In semplicem. fatto con arte per contrap. a natura. [Camp.] *Com. Boez.* 4. La cognizione di Dio si ha alle cose (*ha relazione, se habet*), come la cognizione dell'arte alle cose artificiate. *Lab.* 250. La quale, essendo artificiata e non naturale, [illegible].

[Cam.] *G. B. Gell.* 307. Essendo sempre tanto più bella una cosa ancora che artificiata, quanto vi si scuopre men l'arte. = *Sagg. nat. esp.* 23. (*C.*) Tutte l'acque naturali e tutti i liquori artifiziati. [Val.] *F.* 1. 219. Tutti i liquori artifiziati come i giulebbi, l'essenze, gli spiriti e [illegible] che si estraggono per distillamento. *Segner. Incred.* 2. 11. Quella lamina che imbianca l'argento vero, consuma l'artifiziato.

(Mus.) [Ross.] **Artificiato.** *Non naturale. Aggiunto di Accordo, che ha gl'intervalli speciali diversi da quelli suggeriti dalla risonanza del corpo sonoro, come p. es. la Terza minore, o la Quinta eccedente in vece di Maggiore, la Settima maggiore in vece di Minore, e sim.*

2. **Fuoco artifiziato** *o* **artificiato,** *colla C quando si contrappone semplicem. a Naturale, potrebbesi colla Z quando accenni alla maestria dell'artifizio col quale è composto e s'atteggia.* [T.] *Bart. Ilon. Giapp.* 14. 79. Gran e ingegnose macchine di fuochi artificiati, e luminarie per tutto. *Fag. Rim.* 6. 184. Di fuoco artificiato. [Cont.] *Fa. Nav.* 1. 17. Dandoli fuoco con un [illegible] artifiziato. E tirando la [illegible] *Serd. Can. Hom.* [illegible] 612. (*Man.*) Tentarono d'ucciderlo con fuochi artifiziati.

[Cont.] *Cent. Art.* 37. *Le* 6. Incendiare le navi con fuochi artificiati. *Pant. Nav.* 128. Abbia perfetta cognizione dei fuochi artificiali tanto per le fazioni di guerra quanto per le feste e salve.

[Cont.] **Palle artificiate** *si dicevano nel decimosesto secolo quelle che ora comunem. Bombe. Busc. M. I.* 6. Abbiate della stoppa e fate a modo d'un cuscinetto [illegible] e di sopra lo [illegible] sopra la camera del mortaro, e poi ci metterete la palla artificiata, di sopra gli farete il fuoco. *Pant. Nav.* 84. Le granate, le palle artificiate, e le pignatte le quali sono di creta, e caricate nei vascelli nemici si rompono e col fuoco che portano seco fanno grandissimo danno.

Gent. Art. 74. Pignatte artificiate.

3. *Nel seg., che porta idea d'artifizio, in buono e mal senso, più che di semplice arte, sarebbe da scrivere colla Z. Lab.* 152. (*C.*) La sua bellezza, la quale non artificiata, non dipinta nè colorita, fu ed è tanta che.. *Franc. Sacch. Nov.* 136. Serà (*sarà*) una figura pallida e gialla: e con artificiati colori lo fanno in forma di rosa.

[T.] Stilo artifiziato, *che ha artifizio soverchio, affettato, troppo ricercato; e più biasimo che Artifizioso, ma neppure questo dovrebb'essere lode.*

[T.] Persona artifiziata, tutta artifiziata, *nell'abbellirsi, nel vestire, ne' modi;* Artifiziosa, *nel parlare, nel fare.*

Di cosa alterata con frode, per averne lucro, Artifiziato *dice un po' meno di* Falsificato, *e talvolta un po' più di* Alterato: *in quanto l'artifiziatore par che richieda più lavoro e più cura.*

ARTIFIZIERE. [T.] *S. m. Che fa e mette in opera fuochi d'artifizio.* (Mt.) [G. M.] *In Tosc.* Fochista.

ARTIFIZIO e **ARTIFICIO** e † **ARTEFIZIO** e † **ARTEFICIO.** [T.] *S. m. Uso attuale o abituale dell'arte, deliberato, talvolta affettato o soverchio, per ottenere il pieno effetto di quella. — La forma più com.* è Artifizio. *Diremo più sotto il senso in cui può cadere* Artificio.

Dell'uso abituale. [T.] *Buonarr. Fier.* 204. 1. Ma 'l saggio fabbro, che volea far prova Del suo artifizio.. D. 2. 12. Vidi io lì.. (*in Purg., figure scolpite, simili a quelle de' monumenti sepolcrali*), ma di miglior sembianza Secondo l'artificio (*per quel che concerne la potenza dell'arte*). = *Car. Eneid.* 10. 785. (*Man.*) Porta un cinto.. di pondo D'artificio e di pregio, ove per mano Era del buono Eurizio istoriata La fiera notte. [T.] Statua fatta con artifizio singolare. *Cic.* Con sommo artifizio. [Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 296. Vi si debbano far cose convenienti al loco *luogo* e fuor del [illegible] così quanto all'invenzione come quanto all'artifizio.

[T.] Artifizio *dell'opera stessa.*

[T.] Artifizio *dell'adornare la pers. prop. o le cose che servono al suo uso.*

G. V. 5. 29. 2. (C) Fece per maestrevole artificio, sopra i monti ed in torri grandissime, dificiate (*congegnate*) che ad ogni vento trombavano con grande suono..; si stropparo (*si turarono*) i detti artificii per modo, che rimase (*cessò*) il detto suono.

[Cont.] *Leo. da V. Mot. acq.* IX. 22. Aprendo tutta la cateratta A, l'acqua percoterà in fondo e risalterà in alto, e raggirerà ricercando tutto il sito di tale artificio. *Bal.* [illegible] *Er.* 5. Omero.. fa fede che (*Vulcano*) valesse molto in questi artifici semoventi.

[Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 147. Ragioneremo dell'artificio, con che si fanno i grandi [illegible] [T.] Artificio scenico. *Se in senso di* [illegible] Artifizio.

2. *Dell'uso attuale dell'arte in tale o tal cosa. Comporta anco il plur. Menz. Cont. irreg.* 3. 218. (*Man.*) Se il raddoppiar le parole, dove ragione nol vuole, fosse un raro artifizio, i [illegible] e gli [illegible] sarebbero i più eloquenti di questo mondo.

[T.] *In senso più gen., d'ogni cura che tenda a mostrare e accrescere la bellezza. Tass. Ger.* Le negligenze sue sono artifici.

3. *Siccome Arte dicesi della stessa Natura, similmente* Artificio. [Cam.] *Lett. Scientif.* 27. Di quell'artifizio, del quale si serve la Natura per operare quest'effetto. — *Bocc. g.* 6. *f.* 8. (C) Quantunque artificio della natura, e non manual, paresse. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 252. E sin qui basti aver parlato della bellezza [illegible], uso, cagione, artificio e proporzione di tutte le membra. [T.] *Gallan. Op.* 1. 212. Dalla metà in giù la figura era verde e intatta, ma dalla metà in su era con sommo artificio [illegible] e ripiegata ne' fianchi all'indietro. [T.] *Affettato il seg. Bart.* Con un artifizio senz'arte (*de' colori delle ch. ocche*).

4. *Quando dicesi del mero esercizio dell'arte manuale* (*uso non com.*), *pare che richieggasi, o almeno comporti essere scritto* Artificio, *e diventa aff. a* Opificio: *ma in senso più nobile, essendovi espressa l'idea dell'arte.* [Val.] *Mann. Annot. Borghin.* 4. 454. Del gran bene, che facevano [illegible] tai religiosi, per l'artificio della lana. [T.] *Lachin. S. Greg. e Bas.* [illegible] 26. Non avean bisogno di veruno altro artificio del tessere. *In questo senso Cic. distingue gli* Artificii liberali *dai così detti paganamente* sordidi.

[Cont.] *I. Stat. Fabbr.* 102. Ferramento, così con acciaio come senza acciaio, il quale fosse necessario a detti artefici, per loro esercizio e per l'artificio di dette loro arti e sottoposte.

5. *Di lavori più semplici; non però dell'uso abituale dell'arte, ma in quello spettante all'atto.* [T.] *Bellin. Disc. Anat.* 2. 259. Poco artifizio di più richiedono le materie non molto coerenti.. come sarebbe il nostro pane già cotto. — *Mon. Bell. art.* 2. 112. (C) Miriamo tutti i giorni con artifizio consumato gli scultori nel loro studio alzare ed abbassare grandi statue. [Cont.] *Ls.* 5. Artificio con cui erano disposte le parti di questa macchina (*colomba, fabbricata da Archita*) al che essendo più pesante dell'aria non cadesse anzi volasse per essa. *E* 9. La forza della fune inumidita, che fa nel ritirarsi ed accorciarsi, è tale che con questo solo artificio si possono muovere anche que' grandissimi pesi che.. *G. G. Sent. can.* Nuovo artifizio di un occhiale cavato dalle più recondite speculazioni di prospettiva.

6. [Cont.] Lavoro. (*Quasi sta di mezzo che dicesi* Mano d'opera. *Non com. Vas. Pitt.* xxvii. Trovar modo che l'oro si battesse in foglie sì sottilmente che per ogni migliaio di pezzi battuti, grandi un ottavo di braccio per ogni verso, bastasse fra l'artificio e l'oro il valore solo di sei scudi.

7. *Di pratiche, e quali non appartengono all'arte propriam. detta, nè meccanica nè liberale.* [Cam.] *Gian. Op.* 1. 252. Gli antichi Romani e Greci ponevano grandissimo artificio nell'armare, nel camminare, nel [illegible] e nel combattere. *E* 253. Sono piene le storie degli artifici e destrezze, le quali usavano in rendere le armi de' nemici disutili. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 83. Piacquemi.. l'artificio, ch'egli ebbe in non [illegible] i suoi [illegible]

8. *In senso intell.* [T.] *Salvin. Disc.* 1. 46. Accomodò.. con tanto [illegible] e artifizio la Filosofia colla Teologia, e [illegible] *Guicc. Stor.* 1. 304. Per la qual risposta, tenuta acuta e piena d'artificio, .. conobbe Lodovico non potere avere speranza certa.

[T.] Artificio del sillogismo, *il logico suo congegno: ma* Si può usare del sillogismo con artifizi pedanteschi e sofistici.

[Cont.] *C. G. N. Sci.* 1. Maniera che propongo io di distinguere e risolvere tutta la intricata [illegible] a un [illegible] solo artifizio che non mi dovrebbe esser negato.

Dav. Lett. 30. (*Man.*) Se allo scrivere che è pensato parlare, si può i dovuti artifici aggiungere. [T.] L'artifizio dello stile *da sè, può sonare lode;* gli artifizi *denota già cura pericolosa.* Maestrevole artifizio. Artifizi minuti. — L'eloquenza non nacque dall'artifizio, ma l'artificio dall'eloquenza, *Cic.*

9. *In senso mor. e soc. Tac. Dav. Stor.* 1. 241. (C) Vassello parenti, colleghi si guadagnò con grandi artifizi. [T.] *Cavalcant. B. Retor.* 404. Il qual artificio è accomodato a acquistare favore a noi e disfavore a quegli. — *Bocc. Nov.* 68. 5. (C) Continuando costoro questo artificio [illegible]

10. *Più espressam. in mal senso d'astuzie. Guicc. Stor.* 10. 488. (*Man.*) Gli convenissero ad apparire gli artifizi e le frodi degli Spagnuoli.

[T.] Donna piena d'artifizi, *di cattive astuzie non buone;* piena d'artifizio, tutta artifizio, *può dire soltanto la cura di apparire più bella e più amabile, anco senza fine perverso.*

Pist. Adr. Op. Mor. 2. 239. (*Man.*) Non ri[illegible] cere giocondamente d'alcuno de' tanti beni, che d'ogni intorno con tanti artifizi adornò. [T.] Per i costoro artifizi accadde che la repubblica in questo stato venisse. — Artifizio di simulazione, *Cic.*

[T.] Pensare, Trovare, un artifizio. (*Taluni di questi verbi possono avere anche senso non tristo.*)

[T.] Usarlo, Servirsene.

[T.] Scoprirlo, Avvedersene.

[T.] Opporre uno ad altro artifizio; gli artifizi alla ragione, alla forza.

[T.] Sottile, Grossolano artifizio.

[T.] Uomo senza artifizi.

[T.] Gli artifizi dell'orgoglio, o *d'altre passioni,* illudono la coscienza.

[Camp.] *Volg. Bib. Prol.* II. *in Job.* Dirizzò contro a lui tutti li ingegni ed artefizi delle tentazioni.

11. *Da l'uso attuale dell'arte che* Artifizio *significa venne l'ant. senso di macchina militare e ordigno qualunque. E questo gioverebbe fosse scrivere colla C.* [Camp.] *Arr. Eneid.* 1. 5. Cominciarono diverse generazioni di ordigni e diversi artificj che si chiamano [illegible] — *Buon. Fier.* 1. 1. 8. (C) E l'arsenale e le maestranze, e gli artifici.

Bocc. Nov. 85. 16. (C) Calandrino stette tutta la sera seguente col suo artifici per pigliare un vipistrello (*pipistrello*). [Val.] *Fresc. Viagg.* 87. [illegible] l'allagare le fiume, ed e' volessino seminare, hanno loro artifici di ruote. *E* 86.

E 110. Con questa acqua inaffiano tutta la contrada con certi artifici, che fanno volgere a buoi.

[Tav. Ord. Mag. p. 61.] Supp. 10. Vedendo gli artefici della apparecchiata morte, *instrumenta.* *E* [illegible] (Cam., che a pag. 517 ha questo passo, legge [illegible]) [Camp.] *Volg. Metam.* X. Lo scultore avea recati molti artifici del legno, immagini degli antichi Dii (*signa simulacra Deorum*).

[Camp.] I. *Guid. G. A.* 1. Alle quale (*Argo*) si comandò che metesse in artificio questa nave, e facesse a più tosto che si potesse.

12. Fuochi e Fuochi d'artifizio, *lavorati con materie infiammabili, che accese presentano figure e movimenti da attirare gli sguardi e la gente raccolta a spettacolo o a festa. Non lo direi modo franc. (Qui l'uso vuol sempre* Artifizio, *non* Artificio.) *Pananti. Epigr.* Chiam. Fuochi di gioia e fuochi d'artifizio. [T.] *Un semplice razzo sarà cosa artifiziale, non* fuoco d'artifizio, *come non è fatto con più arte e spettacolo. I razzi usati in guerra non sono fuochi d'artifizio, ma artifiziati, o piuttosto, se si riguardi la prima invenzione e la cura accidentale con cui sono composti,* artifiziati.

[T.] *Fig. di cosa appariscente e che duri poco.* — (Cic.) [illegible] *l'usa figuratam. di cosa fatta a pompa e fatta e*

ARTIFIZIOSAMENTE e **ARTIFICIOSAMENTE.** [T.] *Avv.* d'ARTIFIZIOSO. *L'Avv. e la C.* (*Quando l'artifizio è molto e non buono, sarebbe da scrivere colla Z, quanto contrapponesi a* Naturalmente, *e denota arte semplicemente, colla C.*) *Bocc. g.* 3. *p.* 7. (C) Per canaletti assai belli e artificiosamente fatti, tutto lo [illegible]

[T.] Quel che la mano fa nelle opere dell'arti nostre, molto più artificiosamente lo fa la natura, *Cic.* (*Qui meglio colla C.*) *Nard. Stor.* 2. 78. Magnifiche torri fabbricate di pietre quadre artificiosamente lavorate. — *Bocc. Nov.* 77. 5. (C) Artificiosamente movendosi gli occhi si guatava d'intorno. *Red. Oss. an. m.* 190. Spinto il fiato [illegible] con una fune nello stomaco [illegible] [Cont.] *Ln.* 15. Pietre fredde ed umide, le quali per natura sua siano atte ad attrarre l'umidità, si potrà ancora artificiosamente dare una tale qualità a dette pietre acciò più facilmente facciano l'effetto di condensare i vapori in acqua. [Cam.] *Magal. Lett. scientif.* 28. Sollevato da alcuni fili artifiziosamente coperti. [T.] *Galil. Sist.* 155. Abbrancano artifiziosamente la palla, tenendo la mano di sopra e la palla di sotto. (*In questi due es. co tale avv. dice troppo.* — *Cr.* 9. 20. 2. C.)

2. *Di cose intel.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 150. Alcuna cosa artificiosamente ripetere [illegible] — *Mart. lett.* 30. (*Man.*) Poi artificiosamente e sotto specie di giustificazione, il Tasso mi ha scritto una lunga lettera.

3. *Di cose mor. e soc. in mal senso.* [Val.] *Guicc. Stor.* 5. 36. Si lamentò.. che egli procedendo artifiziosamente, fosse stato cagione che in quel giorno non si fosse stabilito lo stato alla famiglia de' Medici. — *E* 4. 198. (*Man.*) Il conte artificiosamente ne mandava in lungo l'esecuzione.

ARTIFIZIOSETTO. [T.] *Dim.* d'ARTIFIZIOSO, *con senso di riprensione.* [T.] Stile, Maniere artifiziosette. — Difesa. Discolpa.

[T.] Sguardi, Sorrisi, Attitudini.

La pers. stessa. [T.] Dicevate artifiziosetto.

ARTIFIZIOSISSIMAMENTE e **ARTIFICIOSISSIMAMENTE.** [T.] *Superl.* d'ARTIFIZIOSAMENTE. *È nell'Aut. Ad Esemp. Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 2. 252. (*Man.*) I suoi [illegible] marmo artificiosissimamente fatti.

ARTIFIZIOSISSIMO e **ARTIFICIOSISSIMO.** [T.] *Superl.* d'ARTIFIZIOSO. *Car. S. Greg. Oraz.* 36. (*Man.*) A la lotta non è lecito di trapassare i termini consueti.. altrimenti il lottatore [illegible] gli osserva, ancorchè valentissimo e artificiosissimo fosse, sarebbe ripreso. *Magal. Lett. scientif.* 49.

2. *In senso intel. Pros. fior. Bell. lett.* 4. 4. 262. (*Man.*) Un di quei versi artifiziosissimi de' poeti più [illegible] *Red. Lett.* 2. *Cons. pag.* 11. Finge e descrive un artifiziosissimo [illegible]

ARTIFIZIOSITÀ e **ARTIFICIOSITÀ.** [T.] *S. f. Astr.* d'ARTIFIZIOSO. *Sebbene gli es. abbiano senso buono, oggi direbbe per lo più che vizio o difetto.* [T.] Artifiziosità di stile, di discorso, di maniere di parlare *per più [illegible], oltre al giusto e al decoro.* — *But. Purg.* [illegible] 1. (C) Se [illegible] Dante la fortifica (*la materia ch'e tratta*) con più artificiosità di finzioni e d'allegorico intelletto.

Agn. Pand. 47. (C) Prezza l'artificiosità della statua, e lo ingegno del maestro.

ARTIFIZIOSO e **ARTIFICIOSO**. [T.] *Agg.* *Che ha*, *Che dimostra artifizio*, *Che è fatto con artifizio*. *Dell'artifizio* [illegible] *ecchio* [illegible] *riziosio*, *meglio* [illegible] *verlo colla Z*, *del semplice uso dell'arte meditato e compito*, *colla C*.

In senso di semplicem. artifiziale non si userebbe se non quando nell'arte sia notabile l'artifizio. Bocc. *g.* 3. *p.* 6. (C) Non so se da naturál vena o da artificiosa [illegible] gittava (*una fonte*) tant'acqua. *Ma* [illegible] *appressimerano le due idee.*

Nel senso più prop. [illegible] Caros. Cort. 170. [illegible] [Cont.] G. G. Fram. 1. [illegible] la vostra macchina artifiziosa al più semplice disegno ch'io possa.

Gal. Op. lett. 7. 166. (*Man.*) Col tempo si avvezzeranno a praticare queste operazioni senza altri [illegible] [T.] *Cic.* Le vene, e tutto il corpo intessuto, attestano alla potenza d'un'opera artificiosa e divina.

[Cont.] *Gent. Art.* 75. Volendo fare una mistura artificiosa che possa abbruciare in acqua. *Lo.* 5. Alcuni hanno stimato che la detta colomba di Archita altra invenzione artificiosa non contenesse che [illegible] con la quale G. B. Porta nella sua magia naturale insegna a far volare un drago.

2. *Della pers. che usa l'artifizio in buon senso.* [Camp.] G. [illegible] 22. Quegli maestri artificiosi e discreti [illegible] *gente* fecero [illegible] lampe (*lampane d'oro*) [illegible] composte. [Val.] *Salvin. Eutifr. Platon. Oper.* [illegible] Essendo tu molto più perito ed artifizioso di Dedalo.

[Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 208. Ivi sono le prime fila dell'ampia tela, che s'ha da tessere all'artificiosa Natura (*forse*, *si dà a*). [T.] *Cic.* Definisce la natura un fuoco artificioso che s'avanza sempre in sua via, a generare.

3. *Di cose intell.* [T.] *L'autore ad Erennio.* Se artifiziosa cosa è ad intendere le cose secondo arte scritte, molto è più artificioso lo stesso scrivere secondo arte. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e meno artifiziosa questa maniera [illegible] scrivere [illegible] che [illegible] *Sal. in An. Mar.* 2. 32. [illegible] degli antichi si poteano per avventura dire più semplici e [illegible] artifiziosi de' nostri. [T.] Artifiziosi proemi, [illegible] narrazione, scioglimento [illegible] *se troppo*, Artifizioso. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 80. Locuzioni artificiose.

[T.] Artificioso e Artifizioso canto, danza, declamazione, gesto.

[T.] Lo scrittore stesso, il dicitore, il cantante, il mimo [illegible] è più o meno artificioso *con lode*; artifizioso *con biasimo*.

4. [illegible] [illegible], *Formati con arte*, *cioè Determinati all'uopo in conveniente maniera.*

Senso speciale. [T.] *Cavalier. Prot. Astr.* 21. Volse il *Keplero* [illegible] chiamare (*logaritmi*) certi numeri [illegible] l'addizione o sottrazione de' quali fa lo stesso [illegible] [illegible]

5. *In senso mor.* [illegible] [illegible] 12. [illegible] bellezza [illegible] artifiziosa [illegible] [illegible] *Nov. ant.* [illegible] Una giovane donzella artificiosa e sottile [illegible] [illegible]

[Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 109. È tenuta persona molto artifiziosa. [illegible] *Pal.* S. *Gir.* 27. [illegible], maligno e artificioso solamente a dire male.

[T.] *E nell'uno e nell'altro senso.* Consiglio, Proposta artifiziosa.

ARTIFIZIUCCIO. [T.] *Dim. d'*ARTIFIZIO, *con biasimo.* [T.] Artifiziucci [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] *di qualche cosa mal esperta.*

ARTIFIZIUOLO. [T.] *Dim. d'*ARTIFIZIO. *Non com.*, *ma sarebbe inteso in Tosc.*, *e avrebbe sempre* [illegible] *d'opere della mano.* *Bott. Pref.* [illegible] (*Mt.*) Le guise varie di fare certi artifiziuoli meccanici.

ARTIGIANACCIO. [T.] *Pegg. d'*ARTIGIANO, *ma non lo direbbe se non qualche nobilaccio dell'animo ignobile*, *o qualche plebeo*, [illegible]

ARTIGIANELLA. [T.] *S. f. d'*ARTIGIANELLO. *Segner. Pred.* (*Mt.*) *E Paneg. S. Gio. Batt.* Figliuolo d'una povera artigianella.

ARTIGIANELLO. [T.] *S. m. Dim. d'*ARTIGIANO. *Dell'età.* [T.] Collegio o Scuola degli artigianelli, *esemplare istituzione in Torino* [illegible] [illegible] [illegible] *arte.*

2. [illegible] *non giovanetto*, *per commiserazione* [illegible], *sol che per dispregio.* [T.] [illegible] [illegible] artigianello.

ARTIGIANESCO. [T.] *Agg. deriv. da* ARTIGIANO. *Non com.*, *ma* [illegible] *opportuno*, *senza senso di spregio.* Bentiv. G. (*Mt.*)

ARTIGIANO. [T.] *S. m.* *Che esercita un'arte meccanica*, *sovente più laboriosa e in modo più materiale che l'artiere.* [T.] Questo artigiano, artefice [illegible] [illegible] artigiani. [illegible] 1. [illegible] la plebe e tutti gli artigiani. Che speran dai più ricchi aiuti e doni.

ARTIGIANO. [T.] *Agg. Da* ARTE. [T.] *Vas. Vit.* Nacque di persone artigiane. *Buon. Fier.* 3. 2. 14. (C) Donne e fanciulle artigiane.

[T.] Scuole artigiane, *per gli artigiani.*

[T.] Società artigiane, *dove gli artigiani specialm.*, *ma anche altri del popolo si collegano per ajutarsi*; *ma oggidì più col* [illegible] *del diritto che col sentimento del dovere*; *e taluno dei capi loro credendosi di poter fare* (*poverelli!*) *senza Dio.*

2. [T.] Condizione, Industria, Semplicità artigiana.

ARTIGIANUCCIO. [T.] *Dim. d'*ARTIGIANO *senza lode nè* [illegible]. [T.] [illegible] d'artigianucci si tirano su per dottori o rimangono a mezza strada. *V.* ARTIGIANUZZO.

ARTIGIANUZZO. [T.] *Dim. d'*ARTIGIANO. *Non com.* *Bisciell.* (*Mt.*) [T.] *Più conforme all'uso sarebbe* Artigianuccio, *a denotare condizione povera e meschina.*

ARTIGLIARE. *V. a. Da* ARTIGLIO. [T.] *Prendere con artigli*, *e per estens. Afferrar forte. Non com.* *D.* 1. 22. Fu bene sparvier grifagno Ad artigliar ben lui (*un diavolo l'altro*).

2. *Fig. Per Allacciare. Franc. Sacch. Rim.* (C) Se non [illegible] di qual più di questi artiglia Col suo piacer.

3. [T.] *Trasl. Rubare.*

† **ARTIGLIARIA.** *S. f.* (Mil.) *Artiglieria.* *Bemb. Lett.* 5. *n.* 34. 7. *p.* 292. (*Mt.*) Nel presentarsi dell'armata turchesca la salutaste con l'artiglieria. *E* *ivi*: Col buttar via la testa a quel bombardiero che trasse l'artigliaria come si doveva.

[Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 3. Una artiglieria quanto più di bronzo è grossa, più è certo, chi la maneggia, della sua sicurezza, e volendola far tirar più forte e meglio la può con più e miglior polvere che la [illegible]

ARTIGLIATO. *Agg. Da* ARTIGLIO. *Fornito d'artigli.* *Bocc. Com. Dant.* 2. 331. (*M.*) *Due branche*; cioè due piedi artigliati, come veggiamo che i dragoni si dispongono.

2. [M. F.] *Guernito di artiglieria.* *Viagg. Gio. da Empol.* 42. Poi andammo tanto avanti come la terra di Collaia, ov'è la [illegible] dell'oro, e dove il re ha fatto uno castello bene artigliato, e dove ha uomini abbastanza.

ARTIGLIERE. *S. m.* (Mil.) [D. A.] *Soldato che serve nell'artiglieria.* [Camp.] *Zib.* [illegible] Bombardiero de' nostri, Cannoniere de' Francesi, Artigliere degli Spagnuoli.

[Cont.] *Gent. Art.* 13. Si possa far la quantità de' tiri con quattro artiglieri e sei overo otto aiutanti appresso.

2. *Anticamente Maestro di gettare o fondere artiglieria.* [illegible] [illegible] 27. [illegible] Non perciò ha da essere ignaro di tal arte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mano di se li artiglieri.

3. [D. A.] *Dicesi anche questo nome a chiunque* [illegible] *di artiglieria.*

ARTIGLIERIA. *S. f.* (Mil.) [D. A.] *Strumento da guerra per campo o per ripari, fatto di bronzo o di ferro, a forma* [illegible] [illegible] *alla bocca, che per forza di polvere scaglia* [illegible] [illegible] [illegible] *Dal grande antiquato* Artiglier [illegible] [illegible] *Arte come l'adoperare* [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] Nella guerra tra [illegible] e i Veneziani per Tenedo, [illegible] prima veduto le artiglierie, istrumento [illegible] *Guicc. Stor.* (C) Uscito fuora per l'occasione di questo tumulto, mise in fuga [illegible] l'artiglierie. *Bemb. Stor.* 6. 81. [illegible] per suoi ambasciadori, in virtù [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] *F.* 12. 172. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la spesa [illegible] [illegible]

glierie far si doveva. *Segg. nat. esp.* 242. [illegible] [illegible] d'artiglieria. [T.] *Benv. Cell.* A me [illegible] un colpo d'artiglieria che dette in un canto [illegible]

2. [D. A.] *L'Artiglieria si divide in* Artiglieria grossa, *cioè da difesa e da muro ovvero da assedio*, *ed in* Artiglieria da campo, *che è da posizione da battaglia e da montagna, la quale chiamasi anche* Artiglieria leggera, *e spedita o minuta*, [illegible] [illegible] *degli artiglieri a cavallo*, *o degli artiglieri trasportati velocemente sulle carra. Le Artiglierie chiamansi anche in genere* Bocche di fuoco *o da fuoco*, *e* [illegible] l'artiglieria.

[Cont.] Artiglieria grossa. *Gent. Art.* 71. L'artiglieria grossa quanto sarà più larga di bocca, verrà [illegible] più grossa e di minor forza. *Tet. Fort.* [illegible] [illegible] *essemente* debbono essere capaci tanto che dentro di loro vi si possa adoperare artiglieria grossa. *Guicciard.* (Gh.) Tirarono con dieci pezzi d'artiglieria grossa verso Venezia. [Cam.] *Guic. Op.* 1. 51. Fecero venire da Genova sei pezzi d'artiglieria grossa, con molte palle e munizione.

Bemb. (Gh.) Ricercò da lui per suoi ambasciadori, in virtù della loro amicizia, che a quella guerra in soccorso suo [illegible] e artiglierie grosse da muro gli mandasse. [T.] [illegible] 26. Se ne fanno delle palle ancora per artiglierie delle grosse.

Da campo. Da campagna. Guicciard. (Gh.) Uniti insieme i cavalli ed i fanti, e con [illegible] artiglierie da campagna *da canto* andar costeggiando li Svizzeri.

[Cont.] Artiglieria da campagna. *Gent. Art.* 5. [illegible] per [illegible] di metallo [illegible] numero delle colubrine, artiglieria da campagna e per ogni altra lunga difesa.

Spedita o **Minuta**, *vale Artiglieria leggera.* [Cont.] [illegible] *Art. Fort.* 2. [illegible] particolarità [illegible] [illegible] [illegible] artiglieria minuta. *Gent.* [illegible] Formare queste artiglierie minute larghe di [illegible] strette la bocca a guisa degli [illegible] [illegible] *Not. al Guicc.* t. 1. *f.* 162. (*Mt.*) Essendo il re Carlo per [illegible] il fiore dell'esercito... con giusto numero d'artiglieria spedita. *Buon. Lett.* Mai si vide uno esercito [illegible] premio del suo di [illegible] d'ordini militari [illegible] [illegible] d'artiglieria minute. *E appresso*: [illegible] principe andava a [illegible] [illegible], e ad esercitar cavalli con carrette d'artiglierie minute. *Bemb.* (Gh.) Ma perchè *le artiglierie* per cagion delle nevi [illegible] in grande abbondanza caduta, avendo il cammino [illegible] [illegible] non si poterono [illegible] [illegible] poche e minute.

3. *E per i colpi dell'artiglieria.* [illegible] *Vit. Alf.* 58. (*M.*) La quale era già stata donna di quel [illegible] Lodovico che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] morto nel Polesine da una artiglieria. *Guicc. Stor.* 2. 222. Vi morì anco di un'artiglieria Pagolo da Parrana.

4. [T.] *Gli stessi cannoni*, [illegible] *per nome collettivo.* *Coram. Stor. Mess.* [illegible] 2[illegible] Quando furono a tiro di cannone, cominciò l'artiglieria a [illegible] la loro celerità. *Carl. t. Vergg.* 2. 315. Non poteva l'artiglieria nemica far tanta breccia. [Val.] *Bern. Orl.* 11. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sarà bersaglio dell'artiglieria.

[T.] *Plur.* [illegible] [illegible] *Cel.* [illegible] le mie artiglierie. *Varch. Stor.* 3. 8. [illegible] [illegible] [illegible] l'artiglierie [illegible] [illegible] [illegible]

5. [Cont.] [illegible] *più spesso* [illegible] d'artiglieria *tanto per la grossa come per la minuta.* *Tet. Fort.* 8. Avendo le [illegible] dell'artiglierie la loro [illegible] come è di ragione. *Pant. Nav.* 333. Valse [illegible] che al lito in luoghi opportuni fossero [illegible] molti pezzi d'artiglieria grosso perchè l'armata nemica volendo molestar la francese fosse ributtata. *Roc. Strat.* [illegible] 12. Pandolfo per impedirlo che non molto avanti ritrasse, condusse con lui da circa venti pezzi d'artiglieria [illegible]

6. [Cont.] **Polvere d'artiglieria.** [illegible] *Buon.* 22. Modo di far polvere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 10. [illegible] la polvere grossa d'artiglieria. Ma volendo far polvere [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] stesso.

7. **Servire l'artiglieria.** *Appuntarla e caricarla e spararla.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pesanti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della polvere [illegible] [illegible] [illegible] a tirarla [illegible] le persone che [illegible] servire.

8. **Aggiustare le artiglierie.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *dal G*[illegible] BALESTRARE. Gh. [illegible] le

tenebre la scaramuccia, ed allentarono le cannonate chè, non potendo essere aggiustate le artiglierie, ormai tiravano indarno e percotevano nell'aria senza frutto.

9. Chiodare e † Chiavare o Conficcare e, più com., Inchiodare le artiglierie, i cannoni, ecc. *Piantare un chiodo nel focone de' pezzi d'artiglieria, per renderli inutili al nemico. Bott. (cit. dal Grassi).* (Gh.) Chiodati (*avendo inchiodato*) i cannoni e due [illegible] che non potevano trasportare, si ritirarono. *Guicciard. (cit. ec.)* Usciti una notte ad assaltare l'artiglieria, ne chiavarono due pezzi. *Bemb. (cit. ec.)* Furono in su 'l dì assaltati da quelli di dentro, che fecero lor danno assai, e v'inchiodarono due pezzi d'artiglieria.

10. Dischiodare o Schiodare le artiglierie. *Cavar il chiodo dal focone della artiglieria, entro il quale esso chiodo fu piantato. Nan. (cit. dal Grassi).* (Gh.) La batteria fu subito ricuperata, e dischiodati (*avendo*) alcuni cannoni ch'avevano malamente confitti, volti contra i nemici, fecero tra loro grande strage.

11. Governare le artiglierie. *Avere il comando la cura suprema dell'artiglieria d'un esercito, d'una fortezza. Bemb. (cit. dal Grassi).* (Gh.) In quella battaglia il valore del duca Alfonso di Ferrara sì nel governare le artiglierie, e sì nello spegnere il suo stuolo ne' nimici, fu singolare e cagione della vittoria.

12. Governare le artiglierie, *vale altresì Ministrarle, Servirle. Bott. (cit. dal Grassi).* (Gh.) Il fornimento delle artiglierie era eccellentissimo, e tale, che forse mai altro esercito eguale a questo ne trainò altrettante, nè meglio instrutte, nè più acconciamente governate (*cioè, nè che fossero più acconciamente governate*) da pratichi artiglieri.

13. Maneggiare le artiglierie. *Lo stesso che* Governarle, Ministrarle, *per modo che facciano quell'effetto che possono maggiore. Guicciard. (cit. dal Grassi).* (Gh.) Essendo distese per lungo spazio molte e grossissime artiglierie, le quali, maneggiate e esercitate da uomini periti, tiravano molto da lontano.

14. Piantare le artiglierie. *Collocarle stabilmente e in sito opportuno. Segni. (cit. dal Grassi).* (Gh.) [illegible] e scaricare le artiglierie elesse il palazzo [illegible] Portoghese. [T.] *Galil. Fortif.* 1. 38. Piantar l'artiglierie per [illegible] le cannoniere.

15. Artiglierie a barbetta. *Que' pezzi che, posti sulle barbette, sporgono con la canna sul loro parapetto per giocar più liberamente che non fanno i pezzi nelle cannoniere. D'Antonj (cit. dal Grassi).* (Gh.) Dovendo le artiglierie a barbetta su 'l principio dell'assedio sparare indifferentemente giorno e notte.

16. Artiglierie in barba. *Lo stesso che* Artiglierie a barbetta. *Ruscel. (cit. dal Grassi).* (Gh.) Una fortezza dee avere commodità di mettere le artiglierie in barba, che possano giocare in ogni luogo.

17. [T.] *I pezzi insieme e chi li maneggia. Segn. Stor.* 2. L'artiglieria nemica. *Varch. Stor.* 327. Dato ordine che le fanterie e l'artiglierie si ritirassono in Prato per a Firenze. — *Bott. (cit. dal Grassi).* (Gh.) Tre battaglioni d'artiglieria diventati prigionieri fecero cospicua la vittoria.

18. [D'A.] *Tutto il corredo necessario in guerra per l'uso degli artiglieri, e delle artiglierie come Munizioni, Fuochi artifiziali o lavorati, Traino, ecc.*

19. [D'A.] *E anche si usava per qualunque altro strumento di guerra da offesa, ed atto a lanciare, come Catapulte, Baliste, e sim.* [Val.] *Dal Bosc. Sacch.* 218. [illegible] le baliste e le altre artiglierie da combattere... comandò... — *Ar. Fur.* 10. 51. (Mt.) Un ch'era alla vedetta in sulla rôcca, Dell'armata d'Alcina si fu accorto, E la campana martellando tocca, Onde [illegible] al porto. L'artiglieria come tempesta fiocca Contra chi vuole al buon Ruggier far torto.

[D'A.] *Per Artiglieria [illegible] anche la Milizia e l'Arte dei [illegible].*

† **ARTIGLIERO.** S. m. (Mil.) *Artigliere. Pass.* (Mt.)

ARTIGLIO. S. m. (*Il Minucci ed il Salvini nelle Note al Malm. il derivano dal lat.* Articulus.) *Unghia adunca e pungente d'animali rapaci, così volatili come terrestri.* [T.] *Alb. Magn.* [illegible] tum. — *Dant. Inf.* 13. (C.) [illegible] e colli e visi umani, Piè con artigli, e pennuto il gran ventre. *E* 22. [illegible] il suo compagno, E fu con lui sovra 'l fosso ghermito.

2. † *E nel pl. coll'uscita fem. in* A. *Franc. Sacch. Rim.* (M.) E ancor giace sotto loro artiglia.

[Cam.] *Giust. Prov. p.* 37. Donna che piglia è nell'altrui artiglia.

3. [Camp.] *Fig. Per* Mano *che fa opera crudele, feroce. Dant. Inf.* 30. Atamante divenne tanto insano, E poi distese i dispietati artigli, Prendendo l'un ch'avea nome Learco, E rotollo e percosselo ad un sasso.

4. *Trasl. Per* Potere, Forza *non amica. Bocc. canz.* 6. (C.) Amor, s'io posso uscir de' tuoi artigli. *Petr. son.* 53. Tanto provato avrà i tuoi fieri artigli. [T.] *D.* 3. 6. Gli artigli Che a più alto leon trasser lo vello (*parla di principe*). *Dittam.* 2. 2. (C.) E se tutte voi le avesse i regli Per sua viltade Carlo il Boemme. E rotto 'l becco, e schiantati gli artigli. *Franc. Sacch. Rim.* Che altrove non si sta con fermo artiglio.

[T.] *Ar. Fur.* 45. 3. Botto (*il re Luigi*) a Santo Albino E giunto al suo nipote ne l'artiglio, A restar senza capo fu vicino. [Cam.] *Mach. Op.* 8. 84. Ne mestier fa per uscir dallo artiglio Di un tiranno, e non esser vassalli Di mostrar poco cuore, o men consiglio.

† **ARTIGLIOSO.** *Agg. Da* ARTIGLIO. *Armato d'artiglio. E Fatto a modo d'artiglio. Salvin. Ann. Tanc. Buon.* 450. (C.) *Granceire*, dal granchio, che ha le zampe curve e artigliose.

ARTIMONE. *S. m.* (Mar.) *Vela latina, la maggiore, che s'inalbera sulla poppa.* (*Fanf.*) [T.] *Gr.* Ἀρτέμων, *Sospendere.* — *Dant. Inf.* 21. (C.) Altri fa remi, e altri volge sarte, Chi terzeruolo ed artimon rintoppa. *But.* Artimone è la maggior vela che abbia la nave, terzeruolo è la minore. [Camp.] *Zib. maritt. mst.* Artimone è la prima vela delle tre che sono in una nave. [T.] *Ar. Fur.* 19. 48. Fatto l'arbor tagliar dall'artimone.

2. *Trasl. Dant. Conv.* 16. (C.) Dirizzato l'artimone della ragione all'ôra del suo desiderio, entro in pelago.

† **ARTISSIMO.** *Agg. superl. di* ARTO.

2. *Fig.* [Val.] *Durissimo, Arctissimo. Fr. Girol. Sien. Adjut.* 1. 30. [illegible] che, constretto da' violenti pericoli e posto in artissimo caso, cercò per lo responso Pittonico.

ARTISTA. [T.] *S. m. Che professa un'arte liberale e gentile. Bocc. Nov.* 64. 1. (C.) Qual filosofo, quale artista mai... potrebbe mostrare quegli accorgimenti? *Buonarr. Rim.* 1. (Gh.) Non ha l'ottimo artista alcun concetto Ch'un marmo solo in sè non circonscriva Co 'l suo soverchio. (*Dice il motto di Michelangelo che il marmo chiude in sè l'idea dell'artista, ed egli ne la trarrà a forza di colpi.*) *Sacchett. Nov.* 161. *v.* 3. *p.* 3. Costui, per essere buono artista della sua arte, fu chiamato dal vescovo d'Arezzo a dipingere una sua cappella. [Tav.] *Colt. Ocef.* 123. Questa forza della vite, se tu, artista, la intenderai bene, questa è di alquanto più spesa, ma e' si stampa meglio con essa. [Camp.] *Dant. Par.* 18. Indi tra l'altre luci (*beate*)... mista Mostrommi l'alma (*di Cacciaguida*)... Qual era, tra i cantor' del Cielo, artista.

Chi recita in teatro. [Val.] *Ar. Cassar. Prol.* Ancor per quello artista Fausi, per cui nel tempo indietro fêrsi (*si fecero*).

(Mus.) [Ross.] Artista è il compositore della musica e chi la eseguisce.

[T.] *La locuz. mod.* Artista di canto, *e sim., non è barbara se Plin.* Artifices della scena, *e Svet.* Artifices saltationis. *Ma il fem.* Una giovane artista, *a noi suona francese.*

2. [T.] *Non solo il poeta può dirsi artista, ma e l'oratore e ogni scrittore, eziandio di cose umili e familiarissime, se adopri la parola con quell'arte che seconda e affina e nobilita la natura. E il poeta stesso che tende, non dico alle utilità turpi, ma anco al vano diletto, è più mestierante che artista.*

3. [T.] *Chi sente il bello dell'arte, anche senza esercitarla, e se ne rende ragione, e ne giudica le opere rettamente,* ha occhio, orecchio, sentimento, natura d'artista. — Egli era nato artista, ma la ricchezza lo fiaccò.

4. *In senso più gen.* [T.] *D.* 3. 30. Ma qui convien che il mio seguir (*a dipingere la bellezza di Beatrice*) desista Più, dietro a sua bellezza, poetando, Come all'ultimo suo ciascuno artista. [illegible] *E* 2. 13. Similemente operando all'artista Ch'ha l'abito dell'arte e man che trema. [illegible]

[T.] Artisti *erano chiamati un tempo quelli che professavano la medicina e altre scienze de' corpi, a distinguerli dai* Giuristi; *giacchè sole le discipline concernenti la filosofia stimavansi degne del titolo di scienze. Adesso chiamansi* Scienziati *specialmente quelli delle scienze corporee, ed è più improprietà e segno peggiore. In Francia* Artisti *coloro che si dà uno nelle università agli studi liberali:* Maître ès arts.

5. *Nel seg., come in più dial. it. tuttora vale* Artefice, Artiere, Artigiano. *Dant. Par.* 16. (C.) Ma la cittadinanza, ch'è or mista [illegible] Pura vedeasi nell'ultimo artista. *Buon. Fier.* 4. 4. 23. Minori artisti e comuni borghesi.

[Cont.] *Bir. Pirot.* II. 2. Gli artisti setaiuoli. *E* 1. 4. (*Degli argentieri.*)

6. *Per estens. S. Ag.* 3. 30. 2. 201. (Gh.) Quel Cicerone eloquente e grande artista da governare la Repubblica. [T.] *E siccome in ogni opera buona e bella e ogni operatore di cose grandi può dirsi nel suo genere* Artista, *Poesia in atto è la sua, Architettura, Scultura, Canto.*

7. *Di Dio, di cui però meglio* Artefice. [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 524. Quell'Artista sovran che forma l'uomo Alla sembianza sua. [Val.] *Soldan. Sat.* 4. L'eterno Artista, che le tempra e gira il cielo.

† **ARTISTARE.** [T.] *V. a. Eseguire con arte.*

† *Di cose materiali. Ott. Com. Dant.* 3. 213. (Gh.) Alcuni attendono ad artistare freni, selle ed armi, altri attendono all'arte [illegible].

† **ARTISTO.** [T.] *S. m. Artista, come* Despoto, *e sim. Dit. am.* 2. 19. (Man.) *Puc. Driad. Amor. Part.* 3. (Nann.)

ARTIZITE e ARTISITE. *S. f. Dal gr.* [illegible], *Orso. (Min.) Pietra distinta per un color grigio e per lustro, simile al* [illegible] *detta anche* [illegible], *in onore di Werner di Wehrau in Silesia, però scoperta da d'Andrada.* (Mt.)

ARTO. *S. m.* (Astr.) *È il nome che i Greci hanno dato a due costellazioni dell'emisfero settentrionale, che noi chiamiamo la piccola e la grande Orsa. In gr.* [illegible], *vale Orsa ed Orsa.*

2. † *Detto poetic. per* Settentrione. *Ros. sat.* 3. (Mt.) E [illegible] l'Esperie e l'Arto. *Tass. cap. Bel.* 1. Ed ogni gente esposta all'austro e all'arto.

ARTO. *S. m. segnatam. pl.* (Anat.) *Si dice degli animali per* Articolo, Giunture *e* Membri articolati. *Aff. al lat.* Artus. *Algar.* (Mt.) Gli arti superiori ed inferiori.

[T.] *La differenza di* Arti *da* Membra *apparisce anco in quel di Virg.* Magnos membrorum artus, magna ossa lacertosque Exuit. *Da* Artus, Articulus. *ed era le parti più atte al moto; Membra le parti del muscolo carnoso.*

ARTO. *Agg. Aff. al lat.* Arctus. [T.] *Che anco in ant. lat.* [illegible] Artus. [illegible] *Dant. Inf.* 19. (C.) Volgemmo e discendemmo a mano stanca Laggiù nel fondo foracchiato ed arto. *E Purg.* 27. Fuor se' dell'erte vie, fuor se' dell'arto. (*Qui in forza di Sost.*)

2. *E fig.* [Camp.] *Volg. Pist. S. Gir.* 41. Arta è la via che mena a vita. *Boez.* 1. La via per la quale si va allo cielo o alla notizia della sua somma veritade, è stretta ed arta alli pusillanimi. *E Serm. sacr.* 30. Non è impedito di alcun fine, nè conchiuso in arti spazii. — *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. 8. (M.) Oh quanto è angusta la porta, ed oh quanto arta è la via che conduce alla salvazione!

† **ARTOFILACE.** (Astr.) *Lo stesso che* Arctofilace. V. *Ar. Sat.* 11. (Mt.) So far cotai servigi, e raro torse Di sua presenza de' chi d'oro ha sete, E stargli come Artofilace all'Orse. *Salvin. Arat.* 28. (Gh.) Dietro all'elice portasi simile Artofilace ad un che guidi, cui Soprannomano gli uomini Boote, Perocchè par toccar l'Orsa col carro.

ARTRITICO. *Agg.* (Med.) *Dal gr.* Ἄρθρον, *Articolo. Red. Cons.* 1. 133. (M.) È stato insino a qui sottoposto per intervalli a molte e diverse malattie, come sarebbe a dire, dolori artritici, dolori nefritici, ecc. [Val.] *Cocch. Bagn.* 178. Artritici o articolari son que' mali, per lo più dolorosi, che occupano le giunture del corpo e le loro vicinanze.

2. *Detto anche del* [illegible] *che ristagna nelle giunture e cagiona i dolori.* (Mt.)

[Val.] *Cocch. Bagn.* [illegible] Podagra, dal volgo chiamata gotta [illegible] *E* 141. [illegible] acquistano [illegible] a diventare acri e tenaci, e farsi [illegible] podagra [illegible]

3. (Term.) *Dicesi dei rimedi atti a guarire l'artritide.* (Cocch. Mt.)

ARTRITIDE. *S. f.* (Med.) *Infiammazione delle articolazioni.* [illegible] *Morbo articolare. Dal gr.* Ἄρθρον, *Articolazione.* [T.] *È in Vitruv.* — *Red. Cons.* 1. 137. (M.) Non è possibile ottenere per via di arte umana, che [illegible] di quando in quando non abbia a provare qualche piccola indisposizioncella o di artritide o di [illegible] F. 2. 21. Io [illegible] che il male di [illegible] F. 22. Tre anni sono fui sorpreso da una fierissima artritide.

[Val.] Ner. Samminiat. 11. 3. [illegible] artritide o gotta in nome di [illegible] E chi di reuma [illegible] [T.] Targ. Ar. Vald. 2. 641. Vi regnano (nel [illegible]) le artritidi, i reumi [illegible] ed altri mali [illegible] derivati da freschi [illegible] della notte, da [illegible] e [illegible] della gravezza.

ARTURO. S. m. [illegible] *Dal gr.* Ἄρκτος, *Orsa, ed* Οὐρά, *Coda. Una delle stelle fisse di prima grandezza nella costellazione di Boote, così detta perchè è situata dietro alla coda della Grande Orsa.* [Camp.] Comm. Boez. 1. Arturo è una stella di po[illegible] ca[illegible] della [illegible].

Era dell'uso dei [illegible], ma non se ne servivano quasi mai se non per indicare l'Orsa stessa. Mor. S. Greg. C. No[illegible] sapere che l'Arturo sempre si volta e mai non si corica, perocchè sempre va di sopra al nostro orizzonte. Ar. Fur. 31. 20. (Gh.) Tanto [illegible] volto al pigro Arturo. Tass. Mond. cr. g. 3. st. 11. Sotto un altro emisfero e [illegible] il pigro Arturo o l'Orsa. Car. Eneid. 3. 81. Mira le stelle e contemplò l'Arturo, L'Iadi piovose, i gemini Trioni. [Camp.] Bib. Num. 41. [illegible] Joban [illegible] la corona, L'[illegible] col serpente, il pigro Arturo, E [illegible].

2. [Val.] † *Per Tramontana.* Salvin. Annot. Ros. 156. Arturo vale coda dell'Orsa, altrimenti Cynosura, cioè coda del cane, qui è lo stesso che Tramontana.

3. [Val.] † *Metaf. Guida, nel senso di Tramontana.* Ros. sat. 1. È dell'onore il calle alpestre e duro; Fugge sol dell'età l'ire omicide Chi fa dell'opre sue vanto l'Arturo. E sat. 5. Così voglio, prometto, e così giuro; Per tutto è Dio, nè può mancar sollievo A chi la libertade ha per arturo.

A RUBA. *Post. avverb. col v.* Andare. V. ANDARE A RUBA.

2. **Andar via a ruba, Spacciare via a ruba,** *e sim., dicesi del Spacciarsi le merci con gran concorso di compratori, e con prestissimo spaccio.* Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) S'era mosso a formar diversi [illegible], E [illegible] spacciava a ruba.

3. **Mettere a ruba.** *Dirubare.* Città presa d'assalto la mettono a ruba.

[Cors.] Pallav. Stor. Conc. 47. 1. Messe a ruba le chiese, profanati i conventi. (*Non dicesi delle persone.*)

A RUBBIA. *Post. avverb. In gran quantità.* [illegible] sat. 5. (Mt.) [illegible] darsi a ruba [illegible] principali, a [illegible]. (*Ora in qualche [illegible].*)

A RUFFA RAFFA, ALLA RUFFA ALLA RAFFA, *e sim.* [illegible] *E dicesi di più persone intente ad una medesima operazione. Son modi tolti dal giuoco fanciullesco che dicono fare a ruffa raffa, ed è quando gittando un de' fanciulli in aria alcuna quantità di checchessia, fanno a chi più ne piglia.* [illegible] 1. [illegible] Alla ruffa alla raffa, [illegible]. Franc. Sacch. Nov. 12. Alla ruffa alla raffa [illegible] delle [illegible].

2. *E quindi* [illegible] vien di ruffa in raffa Se ne va di balla in balla. *cioè. Del male acquistato se ne va poco innanzi.* (C)

† **ARULA.** S. f. *Aff. al lat.* Arula. [Camp.] *Per Focolare.* Volg. Bib. Lev. 27. Li quali (anelli) porrai sotto l'arula dell'altare.

† **ARUSPICA.** [T.] S. f. *di* ARUSPICE. Lall. Eneid. (Mt.) [illegible]

ARUSPICARE. [T.] V. n. *Esercitare l'ufficio dell'Aruspice* [illegible] *da Auspicare. Non com.* Magalott. Op. 5. 88. (Gh.) Ne ad altro [illegible] modo dell'aruspicare che di fare [illegible] alla zuffa.

ARUSPICE. [T.] S. m. *Chi tra gli Etruschi, e quindi tra i Romani, faceva professione d'indovinare le cose future e le nascoste dai movimenti della vittima* [illegible] *e dal frugare nelle viscere della vittima sacrificata. Onde differisce dall'Auspice e dall'Augure, che indovinavano guardando al volare e al numero e alla qualità degli uccelli e alle voci di questi.* [illegible] *Forse dal pr.* [illegible], *Vittima, e dal lat. Spicere, Guardare.* [T.] [illegible], Collegio degli aruspici. Sal. [illegible] haruspex. Car. En. 1. 1172. (Gh.) Allor che nelle sacre Foreste [illegible] dall'Aruspice [illegible] vittima e grassa [illegible]. Tass. [illegible] 1. 2[illegible]. Altri sono aruspici, però che riguardavano l'ore, [illegible] e consideravano l'interiora degli animali. [Val.] Del Ross. Sveton. 179. Quelli che andavano agli aruspici per sapere il futuro.

[T.] *Poi l'Aruspice interpreta anco il significato delle folgori, e il* [illegible] *d'altri portenti e singolarità.* Marchet. Lucrez. 6. 352. (Gh.) Sossopra rivolgendo i carmi Degli aruspici etruschi i vari segni Del occulto voler de' sommi Dei [illegible].

2. *Fig.* Soldan. Sat. 3. 32. (Gh.) La Satira anco ella Nuova aruspice, fissa a la frattaglia, La verità nascosa [illegible]. (*Qui fem., ed è in Plauto nel pr.*)

ARUSPICE. [T.] *Agg. V. il Sost.*

ARUSPICINA. [T.] *Dal lat. Agg. fatto Sost. Sottint.* Arte. *Dottrina dell'aruspice.* [illegible] Marchet. 16. (Gh.) [illegible] figurato del [illegible] ritrovatore dell'aruspicina [illegible] vera arte dello indovinare per le interiora degli animali. [illegible] p. 10. L'aruspicina ognuno sa ch'ella era un mestiere di far [illegible] per nuocere [illegible].

ARUSPICINO. [T.] *Agg. Che concerne gli Aruspici.* Cic. [illegible] aruspicino. (*Può cadere nel ling. degli eruditi.*)

ARUSPICIO *e per corruz.* **ARISPICIO.** [T.] S. m. *L'atto dell'indovinare dai moti e dalle viscere delle vittime. Differisce da Aruspicina, che era l'arte o il mestiere, ma per estens. prendesi anche in questo senso.* Pass. 339. (C) Se nell'interiora degli animali, che siano offerti a' Demonii, si chiama aruspicio. *Maestruzz.* 2. 14.

† **ARVOLERE.** V. a. *Rivolere.* [Val.] *Fr. Jacop. Laud. Spirit.* 1. 5. 7. [T.] *Ar per Ri in molte voci corrotte.*

† **ARZAGOGO.** *Agg.* (Zool.) *Aggiunto d'una specie di nibbio.* Franc. Sacch. Rim. 47. (Mt.) Nibbi arzagoghi e balle di sermenti Cercavan d'[illegible] gli argomenti.

2. † *Trasl. Usato anche in forza di Sost. m. per l'omo vile, l'omo da nulla.* [T.] Sul [illegible] di Arfasatto, *e forse aff. a* Arzigogolo, [illegible] in persona. Franc. Sacch. Nov. 1[illegible]8. (Mt.) E volesse Dio che vi stessono su fermi; ma egli è tutto il contrario, chè se uno arzagogo apparisce con una nuova foggia, tutto il mondo [illegible].

ARZAGOLA *e* **ARZAVOLA.** S. f. (Zool.) *Uccello acquatico.* [T.] *Non sarebbe impossibile che questa voce e Arzagogo e Aghirone, lat. Ardea avessero* [illegible] *aff.* Buon. Fier. (Mt.) Ros. Sat. [illegible] Fuor dell'acqua [illegible] l'anitra, [illegible] Non s'è veduta mai cotanto asciutta Quanto asciutti i [illegible] da [illegible] la tavola. [Val.] Salvin. Annot. Fier. Arzagola è una specie [illegible], quasi ardeola.

ARZANA. [T.] S. f. *Arsenale, più conforme all'orig.* [illegible] 21. But. ivi. Ott. Com. Inf. 21. 37[illegible].

† **ARZANALE.** [T.] S. m. *Arsenale.* Plut. Adr. Op. Mor. 3. 37. (C)

ARZAVOLA. V. ARZAGOLA.

ARZELLO *e* **ARZELIO.** *Agg. m.* (Veter.) [Valla.] *Epiteto che si dà a quel cavallo che ha bianco in gran parte il piede, o meglio la estremità destra posteriore. Ted.* Erz, *Arci e* Hell, *Chiaro, Candido.* (Mt.)

† **ARZENTE.** *Agg. com. Ardente.* Nov. ant. 68. 3. (C) E comandogli che il primo messo il quale gli mandasse, il dovesse mettere nella fornace arzente. [Camp.] Volg. Bib. Osea 14. [illegible] Signore menerà lo vento arzente e consumante, e verrà del deserto [illegible], *il testo* [illegible] In processo di tempo è capitone, per l'apertura de' pori del arzente caldo di tenere, e cadere i capelli, e [illegible] il capo.

2. *Trasl.* Bell. Tull. 108. (C) Stando cogli occhi arzenti, col capo [illegible] e la pelle [illegible].

3. *Oggi è aggiunto solamente d'Acqua; e Acqua arzente vale Acquavite raffinata, Alcoole puro.* V. ACQ. ARZENTE. Sagg. Nat. esp. 2. (C) Riempiendolo fino a un certo segno del suo collo con acqua arzente. E. [illegible] spirito di vino, o acqua arzente che dir vogliamo, si mantiene.

† **ARZENTINO.** *Agg. Lo stesso che Argentino.*

Trasl. Aggiunto di lingua, [illegible] Buon. Fier. g. [illegible] introd. [illegible] Ser di Mercantia non spento mai [illegible] più forbita [illegible] lingua arzentina.

† **ARZICA.** S. f. (Pitt.) *Sorta di color giallo, che serve pe' miniatori.* Voc. Dis. Cennin. Tratt. pitt. (Mt.) [illegible] un colore, che si chiama arzica.

ARZIGOGOLANTE. [T.] *Part. pres. di* ARZIGOGOLARE; *e come Agg.* [illegible] Buon. Fier. 3. 1. 2[illegible]. (Gh.) [illegible] presso [illegible] Da la malizia degli scaltri e tristi. Doppi arzigogolanti O bugiardi mercanti.

ARZIGOGOLARE. [T.] V. n. *Ricercare con ingegno e con la fantasia e con prove* [illegible] Varch. Ercol. [illegible] ghiribizzare, girandolare, e arzigogolare si dicono di coloro i quali si stillano il cervello pensando a ghiribizzi, a [illegible], a girandole e arzigogoli, cioè a nuove invenzioni, e a pensieri strani e stravaganti, i quali riescono o non riescono. [T.] [illegible] *e più* [illegible] *e più gen.; ma non comprende il Provare e il Tentare, come l'altro. Poi nell'Arzigogolare è più o meno sforzo o* [illegible] *e più sovente meschinità. Ma chi arzigogola per solo* [illegible] *trova bene o male qualcosa, il che non è quasi mai di chi* [illegible]. Buon. Fier. 3. 1. 5. [illegible] melanconie, O arzigogolando, Andare a spasso. F. 3. 1. 4. Pur [illegible] Sempre arzigogolando, Andrò a più [illegible].

2. *Se* [illegible] *in cose* [illegible] Buon. Fier. alt. 2. 7. [illegible] a' pini a gonfiar nugoli. Magal. Lett. fam. 1. 11. (Gh.) Oh bel[illegible] la lavagna, e [illegible] sopra. Gal. Op. 13. 1[illegible]2. [illegible] sono arzigogoli da lasciarli arzigogolare a' fanciulli.

[T.] Arzigogolasi *per spiegare un indovinello; per* [illegible] *cosa* [illegible].

[T.] *Per* [illegible] *nel senso d'un autore e per renderlo in altra lingua.*

[T.] [illegible] *per trovare nelle arti della parola* [illegible] *e concetti strani che paiano nuovi.*

[T.] Arzigogolasi *ragionando per combattere una verità, per* [illegible] Gli ingegni [illegible], o i grandi [illegible] invece di [illegible] si [illegible].

3. *Di cose pratiche* [illegible] *senso ancora più triste.* Busin. Lett. 19[illegible]. [illegible] Giannozzo Capponi [illegible] andare per [illegible] era [illegible] per fare cosa brutta [illegible] e gli altri volevano [illegible] stesse e [illegible] arzigogolare come seppe e volle M. Francesco Guicciardini appresso al Re Cattolico.

4. *Per estens.* Allegr. 306. (Gh.) Bisognava bene che egli arzigogolasse variatamente la voce naturale, per non far come le gatte di gennaio, le quali simigliantemente miagolano per la fame.

Qui e sopra è aff.; e potrebbe talvolta anco negli altri [illegible] [T.] Arzigogolare lo stile, il [illegible].

ARZIGOGOLATO. [T.] *Part. pass. d'*ARZIGOGOLARE. *Con* [illegible] *anche att., ma* [illegible] *il Part., sebbene non comunem.* [illegible] [T.] Agli arzigogoli arzigogolati la [illegible] risponde con schietta brevità o col silenzio.

ARZIGOGOLERIA. [T.] S. f. *Arzigogolo in atto o in parola, più che in pensiero. In senso di dispr. e meglio nel plur.* Arc. Bag. (Mt.) Bae, arzigogolerie e [illegible] da putti sono [illegible] colori che vi pongono [illegible].

ARZIGOGOLO. [T.] S. m. *Esercizio* [illegible] *e meschino della mente e della mano, atto di quell'esercizio ed effetto. Arz in Bretone vale Arte.* (Gh.) — *L'it. può venire addirittura da Arte quasi Artifizio giocoso, e può essere suono imitativo di cosa stentata e bistorta. Rammenta anche il fr. Argot, e potrebbe* [illegible] *Parodia d'argomento.*

[illegible] *mente specie in* [illegible] Varch. Stor. 15. 621. Andava sempre ghiribizzando qualche arzigogolo.

[T.] [illegible] *per sottile che retto per sostenere quel ch'è men vero o men bene.*

[T.] *Interpretazione* [illegible].

[T.] [illegible] *di parole, retorica pedantesca.* Bisticcio.

[T.] *Giro di parole malamente ingegnose, imbrogliate e che imbrogliano* [illegible] 2. 9. (Gh.) Zenone [illegible] negava, con un suo arzigogolo di parole, il moto. [T.] Arzigogolo dialettico, sofistico.

[T.] Ragioni, Citazioni, Concetti d'artista che sono arzigogoli.

2. *Di cose pratiche.* Ambr. Cof. 1. 3. (C) Ogni arzigogolo Vogliam provare, ed ogni altro rimedio. [illegible] 2.

3. [T.] *Di cose visibili, qualunque Ordigno o Strumento fatto con minuziosa ricercatezza, o che vogliasi spacciare per tale.*

[T.] [illegible] *La* [illegible] *a penna o di disegno, capriccioso, e tiene del* [illegible] *ma può essere men* puerile e con più garbo. Arzigogoli di scultura, d'ornato.

† Arzigogol, tronc., per Arzigogoli. Nel verso. Buonarr. Fier.

ARZIGOGOLONA. [T.] S. f. d'ARZIGOGOLONE, e Agg. [T.] Diplomazia arzigogolona, che, pigliando tempo, gabba [illegible] al nanacconi e anche in [illegible]

ARZIGOGOLONE. [T.] S. m. e Agg. Chi arzigogola in male e per abit. (M.) Chi, fallendogli una astuzia ne trova un'altra e per un'altra, finchè non sia giunto al suo fine. [illegible] Arzigogolone ha più [illegible] Arzigogolone certi [illegible] [T.] Ma [illegible] che certe poesie e certe filosofie.

ARZILLA. S. f. Zool. [De F.] Nome generico di molte specie di pesce della famiglia delle Razze, d'onde l'Arzilla chiodata, la Monaca, ecc.

ARZILLINO. Agg. [T.] Dim. di ARZILLO, tra vezzo e lode, se non è celia o ironia.

ARZILLO. Agg. [T.] Persona asciutta e snella e sana con vivacità, sì di giovane e sì di vecchio. Forse aff. alla rad. Ardea o Ardens. Vecchietto arzillo (per lo più d'uomo).

2. [G.M.] Del vino. Vino arzillo, che tiene un po' del piccante. L'orig. è sempre Ardeo, come di Arzente.

[G.M.] Anco a modo di Sost. Questo vino ha l'arzillo.

3. Fig. fam. [T.] Scritto arzillo, di facile vivacità.

ARZINGHE. S. f. pl. (Ar. Mes.) [M.F.] Strumento a guisa di tanaglie, di cui si servono alla Zecca per levare dal fuoco i crogiuoli.

ARZUCCOLARE. [T.] V. a. Succidere o Potare per la prima volta i magliuoli. Forse da Surculus. (Fanf.) Ar per [illegible], come nell'Aretino e in alt. dial. e lingue.

A SACCA. Post. avverb. A misura di sacca. Borg. Mon. 171. (M.) Quando bene anche si dovesse fare il pagamento (in moneta di rame) a sacca, ed eziandio a carrate.

2. Aver quattrini a sacca. In gran quantità. [G.M.] Hanno quattrini a sacca, e non fanno mai una carità.

[T.] Roba a sacca.

A SACCO. Post. avverb. co' v. Mandare, Mettere, Andare, e sim. vale Saccheggiare o Essere saccheggiato. Segn. Stor. 5. 144. (C) E, quando [illegible], non mancaste di mandar Napoli a sacco. E 7. 175. Tamos[illegible], adirato contro a [illegible] città, la messe a sacco e spogliolla d'ogni suo ornamento. E 14. 378. [illegible] Non [illegible], che in niun modo patteggiandosi fu messo a sacco.

A SACCOMANNO. Post. avverb. Lo stesso che A sacco. Men com. Morg. 8. 3. (C) E mettono ogni cosa a saccomanno.

A SAETTA. Post. avverb. vale Rapidissimamente, Come una folgore. [G.M.] Non com. in questo senso. = G. V. 6. 18. (C) Non intese ad altro che a guerreggiarsi co' Baroni di Soria per occupare la città e signoria... e combattessi col re Arrigo di Cipri, e coi baroni di Soria, e sconfisseglì a saetta.

2. [G.M.] Più com. della forma. Naso fatto a saetta (sottile in cima, e largo alla base).

ASALÀ. S. m. Voce araba. Chiamata che si fa da' Maomettani invocando Dio e Maometto ad alta voce e più volte il giorno sulle torri delle meschite per invitare i fedeli alla preghiera. Dallar. Ahab. G. V. 6. 17. (Mt.)

† **ASALDIRE.** [T.] V. n. Esaudire. Come Asercitare per Esercitare, e Aldia per [illegible] che vive in Venezia. Vit. SS. Pad. 2. 135. E 191. (Mt.) E 2. 224.

A SALTACCHIONE. Post. avverb. A grandi salti. Non com. oggidì. Cellin. Vit. 1. 391. (M.) In questo veniva a saltacchione in su una sua muletaccia quel messer Francesco Soderini ridendo per la via forte e alla impazzata.

† **ASALTAMENTO.** S. m. [Val.] Esaltamento. Libr. Sidr. 50. Lo suo asaltamento si è Capricorno, l'abbassamento si è Cancer.

† **ASALTARE.** V. a. pass. Esultare. Brunett. Catil. 17. (M.)

A SALTELLONI. Post. avverb. Lo stesso che A saltacchione. Buop. son. 12. (Mt.) I Diavolini Vi stan mordendo... a saltelloni.

A SALTI. Post. avverb. Per salti.

[G.M.] Camminare a salti (saltellando).

2. Fig. Prestamente, In un tratto. Tasson. Pens. 10. 1. (Mt.) Crescono e si dilatano a salti (le professioni).

[G.M.] Studiare, Leggere a salti (senz'ordine di tempo, o senza regola).

3. Dicesi anche A gran salti. (Mt.)

A SALVAMANO. Post. avverb. Lo stesso che A man salva. [illegible] ma men com. Gall. Lett. (C) Il castello potere prendere a salvamano, senza correr pericolo. Ferecid. 8. [illegible] averlo prigione a salvamano.

A SALVAMENTO. Post. avverb., vale Senza danno, Sano e salvo. G. V. 9. 319. 2. (C) E andonne a Signa a salvamento con gran preda. Guicc. Stor. 1. 15. (M.) Per non irritare [illegible] lasciarono partire a salvamento i cavalli leggieri, e i fanti [illegible] Fir. As. 204. Io non so come egli fu mai possibile, che noi n'uscissimo a salvamento.

2. E per [illegible] Morg. 16. 69. (C) Io dissi: or sono arrivati i nostri fatti A salvamento [illegible] ora è nostra.

ASAMARA. S. f. (Chim.) [Sc.] Quella sostanza di consistenza estrattiva e di sapore amaro che si genera da [illegible] quando, essendo poste ad arrostire, bruciano e cominciano ad incarbonire.

A SANGUE. Post. avverb. col v. Andare. V. ANDARE A SANGUE.

2. A sangue caldo vale Con animo perturbato da qualche violento ed impetuoso affetto. Segner. Mann. Lugl. 24. 2. (C) Alcuni peccano a sangue caldo, altri peccano a sangue freddo. I primi, sopraffatti dalle passioni, non conoscono troppo bene ciò ch'essi fanno.

3. A sangue freddo vale Con animo posato e quieto. Cas. Lett. 81. (C) Vi prego che voi ci pensiate un poco, e rispondiatemi a sangue freddo. Car. Lett. 2. 38. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 9. 11. [illegible] che fanno le madri e padri [illegible] maledizioni, è argomento che a sangue freddo apprendono il mal commesso.

Vale anche A caso pensato. Cr. alla voc. SANGUE.

4. Zool. A sangue caldo o freddo diconsi da' naturalisti gli animali appartenenti a due grandi classi, l'una delle quali ha per natura il sangue caldo, e l'altra il sangue freddo. (Mt.)

† **A SANITÀ.** Post. avverb. vale In sanità, Con sanità, Quando altri è sano. Lab. 1. 147. (C) [illegible] a sanità e infermi a secco.

ASAPO. Agg. e S. m. (Stor. Ottom.) Soldato di cavalleria presso i Turchi. Bemb. Lett. t. 4. p. 291. (Mt.) Aveva [illegible] di molti gianizzeri asapi, cioè di fanti a piè, soldati a cavallo, che segno di gran perdita [illegible] asapi, soldati da cavallo sono.

2. Così pure si chiamavano presso i Turchi i Soldati che appartengono alla fanteria di presidio. Montecucc. (Gh.) Formano la fanteria de' Turchi), 1° I Giannizzeri... 2° Li Asap, fanteria di presidio, come in Ungheria gli Aiduchi.

ASARO. S. m. Dalla partic. priv. A, e Σειρά, Catena. (Bot.) Genere di piante della classe dodecandria monoginia, famiglia delle aristolochie, così dette perchè mai non s'impiegavano ad intrecciar corone o ghirlande. Fra le sue specie la più comune ed usuale è quella che ha le radici biancastre e fibrose, le foglie reniformi e lucenti, di sapore acre e nauseante. Usate in medicina come purgative ed emetiche, la polvere riesce starnutatoria. (Mt.) Volg. Mes. (C) L'asaro è un'erba di montagna colle foglie angolose, come quelle dell'ellera, e coi fiori come quelli del jusquiamo. Pall. Marz. 18. (M.) Se le mele nascono acide, un poco d'asaro trito con vino si vuole infondere in tutte le vene dell'albero.

† **A SBACCO.** Post. avverb., vale In gran copia, A bizzeffe. Burch. 2. 44. (M.) Agresto, aceto, vino a frutto a sbacco in ogni cibo. Forse da Bacco, memoria di [illegible].

A SBARAGLIO. Post. avverb. A pericolo. Bern. Orl. 1. 23. 51. (C) A sbaraglio mettendo la persona, Sopra Aquilante tutta s'abbandona. Tac. Dav. Ann. 3. 52. Onde si mise a sbaraglio maggiore. Cecch. Dissim. 3. 2. (M.) Messo mille volte la vita a sbaraglio, per far ch'egli abbino il modo a starsi da uomini dabbene.

2. Talora vale anche In conquasso, In disordine. (C)

† **ASBERGO.** S. m. Usbergo. Lucan. 63. (M.) Un cavaliere [illegible] acciaro, e preselo per l'asbergo. Borghin. Arm. Fam. 1. Che furono le armi [illegible] da difendere, come aste, scudi, corazze, asberghi ed altre tali.

2. E per Stor. Bart. 36. (Mt.) Vestiti l'asbergo di dirittura.

ASBESTINO. Agg. m. di ASBESTO. (Min.) Che partecipa della natura e della qualità dell'asbesto. Tasson. Pens. div. 10. 20.

ASBESTO. S. m. Min. Dalla partic. gr. priv. A, e Σβέννυμι, estinguo. [illegible] Sostanza minerale bianca o bianco-bigia [illegible] fibrosa e setosa, per cui se ne staccano facilmente fila lunghe, sottili, flessibili ed elastiche. È dotata della proprietà di rimanere incombusta in mezzo al fuoco. Se ne distinguono varie specie, una delle quali è l'Amianto. (Mt.) [Sav.] S. Ag. C. D. 21. 5. Asbesto è una pietra d'Arcadia, che si chiama così, perchè, accesa una volta, non si può spegner mai. [Camp.] Solin. Epit. Ivi si trova una pietra Asbesto appellata, di colore di ferro, la quale una volta accesa [illegible] per nullo modo si puote estinguere. Ment. Palm. ver. [illegible] (Mt.) [illegible] asbesto. Per secreti [illegible] penetra.

ASBESTOIDE. S. m. Min. Dal gr. Ἄσβεστος, Asbesto, ed Εἶδος, Forma. Sostanza minerale così chiamata [illegible] perchè [illegible] asbesto. È una varietà [illegible], che [illegible] Asbestoide. (Mt.)

A SBIECO. Post. avverb. Obliquamente. Per traverso. (Mt.)

A SBIESCIO. Post. avverb. (Cont.) Obliquamente. G. G. Sist. II. [illegible] sopra qualche pietra che [illegible], come [illegible] che, battendo a sbiescio su la pietra [illegible]

A SBRUFFI. Post. avverb. [illegible] A modo di sbruffo, A folate e sim. Targ. Viag. 3. 416. (Mt.) La [illegible] a folate frequenti o a sbruffi [illegible]

† **A SCACCAFAVA.** Post. avverb. Dicesi d'una foggia antica di zoccoli. Fir. Nov. 4. (M.) Un pajo di zoccoli a scaccafava, colle belle guigge bianche stampate con mille belli ghirigori.

A SCACCHI. Post. avverb. Si dice di que' lavori che si fanno a forma di scacchi, o quadretti dipinti o in altra maniera fatti, l'uno accanto dell'altro, nelle armi, nelle insegne, ne' pavimenti e in altre cose. Buon. Fier. 3. 2. 17. (M.) Armi a scacchi, a rombi, e armi [illegible] G. V. [illegible] 2. [illegible] a traverso una banda [illegible] da pendenti [illegible] Bern. Orl. 2. 27. (C) [illegible] bandiera a scacchi neri e bianchi, Di Normandia Riccardo a conte [illegible]

2. E col v. Giuocare, cioè Con l'uso e maneggio di que' pezzi che chiamansi Scacchi. Franc. Sacch. Nov. 68. (Mt.) Giuocando a scacchi uno d'assai cittadino, .

A SCAGLIE. Post. avverb. Lo stesso che A squamme. Quindi Fatto a scaglie vale Squammato. Cr. alla voc. ANIMA.

A SCAGLIONI. Modo avverb. (Mil.) [D'A.] Dicesi di un armeggiamento o evoluzione di schiera o linea, per cui i reggimenti si dispongono contro il nemico per battaglioni o scaglioni, o sul centro, e allora si fa come l'antica forbice, o sopra una delle ali. E nelle novelle ordinanze italiane questa evoluzione abbraccia le due francesi conosciute co' nomi à échelons, e anche à échiquier.

A SCALA. Modo avverb. vale Per gradi, Gradatamente. Sagg. nat. esp. 10. (C) Onde si saranno prese sei palle a scala di uguali differenze.

2. [G.M.] Della forma. Prov. Tosc. Il mondo è fatto a scale: Chi le scende e chi le sale.

A SCALETTA. [T.] Post. avverb. [G.M.] Più che altro, di debito che viene scemando via via che si pagano le rate, o crescendo via via che si accumula il debito dei frutti, e il frutto di questi. Pagamento di frutti a scaletta.

A SCALTRIMENTO. Post. avverb. Scaltritamente, Astutamente. Albert. 25. (M.) Termine a termine aggiugnere a colui che prega, è a scaltrimento dinegare.

A SCANCIO. Post. avverb. (Cont.) Ad angolo obliquo. G. G. N. sci. IV. Se il moto verrà obliquamente e come si dice a scancio, il colpo sarà più debole. F. Fort. [illegible] ad angolo obliquo, o come si dice [illegible] non si può appiccare a far l'effetto come quando batta ad angolo retto.

A SCANSO. Post. avverb., vale A fuggire, Ad evitare, A cansare. Voce d'uso che alcuni dicono essere impropria. Att. Crusc. t. 4. (Mt.) Le parole... si potrebbero esse, a scanso di superfluità, registrare nel [illegible].

[G.M.] A scanso d'equivoci, di errori, di pentimenti, gli è bene intendersi innanzi.

A SCAPPAVIA. Modo avverb. [A.Con.] In fretta e *in furia, Pensando ad altro.* Molti impiegati le cose del [illegible] le fanno a scappavia.

ASCARA. [T.] *S. f. Forma lucchese di* Aschero *(V. questa voce), che credo però usato nel Lucch. altresì.*

ASCARIDE. *Sost. com. Dalla part. gr. intens.* Α, *e* Σκαίρω, *lo saltello. (Zool.) Genere di vermi intestinali dell'ordine de' nematoidei, che hanno il corpo allungato, cilindrico e terminante in punta alle due estremità, e la bocca munita di tre tubercoli. Trovansi nell'intestino degli animali e principalmente ne' fanciulli, così detti pel loro continuo e muoversi [illegible], che cagiona un prurito o pizzicore intollerabile. Nel dial. moden. e bologn.* Scarare, *Prudere. In Lucca* Ascara. *Red. Oss. anim.* 36. (M.) In quattro soli bambini usciti dal corpo di un fanciullo e d'un uomo [illegible] quantità di ascaridi, ho trovato,... *E* 128. I piccoli lombrichetti bianchi nati di poco, e gli ascaridi, appena toccano quell'acque, vi muojono. [Val.] *Cocch. Bagn.* 121. Vermi [illegible] chiamati ascaridi.

2. *E nel gen. f. Cocch. As. [illegible]* (Mt.)

† **ASCARO.** [T.] *V.* Aschero.

A SCARPA. *Post. avverb. vale A pendio, e dicesi di muraglia o d'altra cosa fatta a foggia tale che nella parte più bassa occupi molto spazio, e nel procedere in alto obliquamente vada sempre restringendosi.* (Mt.) [Cont.] *Bart. Arch. Alb.* v. 4. Il ricinto della fortezza si debbe porre saldo, di pietre grandi, con linea dal lato di fuori a scarpa per la quale le scale che vi fussino poste diventino deboli per [illegible] star troppo a pendio. *Tet. Fort.* [illegible] Le camise delli baloardi siano dalla parte di fuori a piombo e non a scarpa. *Fon. Ob. Fabbr.* II. 28. Dalla banda dove batte il mare verso tramontana farlo (*il molo*) a scarpa, e [illegible] a perdere, acciò che le onde del mare non trovino incontro, ma trovino la fuga dolce che non possa percuotere detto molo.

2. *Dicesi anche di quegli strumenti, ordigni, o opere fatte o tagliate a sdrucciolo. V.* Scarpa.

ASCARIOLA. [T.] *S. f. Specie di Radicchio.* (*Fanf.*) — *Il reus. [illegible] dent.* Scaruola.)

A SCAVEZZACOLLO. *Post. avverb. Precipitosamente* [illegible] *Bern. Orl.* 2. 14. 40. (*C*) Così [illegible], Sbuffando, e sospirando, e [illegible] a scavezzacollo [illegible] Bajardo. *E altrove.* [illegible] *Fag. Dec. Stor.* 3. 32. [illegible] a scavezzacollo [illegible]

ASCE, e ASCIA. *meno com. S. f. Strumento di ferro col manico di legno, per tagliare, fatto in forma di zappa, ma più largo e più sottile, proprio de' legnajuoli, detto anche* Ascia. *Dal gr.* Ἀξίνη. [Val.] *Veges. Art. Guerr.* 72. Hanno ancora [illegible] seghe, e scuri, ed asce grandi, colle quali legni e pali s'acconciano. *Novell. Fiorent. Anon.* 16. E così fecero a tutti i martelli ed all'asce. — *Fr. Giord. S. Pred.* 45. (*C*) Vedi il maestro che coll'ascia taglia, che de' cento colpi non fallirà uno dove e' vorrà dare. [Val.] *Veges. Art. Guerr.* 72. hanno ancora seghe, e scuri ed asce grandi, colle quali legni e pali s'acconciano.

[Cont.] *Stat. Fabbr.* 54. In qualunque ascia da capo e ne' taglio in tutto libre una d'acciaio.

2. *Strumento da raschiare. Cr.* 4. 43. 6. (*C*) Radasi ottimamente il vaso dentro con remore, ovvero ascia.

[Cont.] *Cell. Scul.* 4. Si debbono (*i mattoni*) con i ferri, cioè con asce o scarpelloni larghi fatti a posta, lavorargli pulitamente.

3. (Archeol.) *Presso gli antichi Romani l'Ascia era una Mannaja che serviva a sgrossare e a pulire le [illegible] specie di Rastro con cui si rimescolavano [illegible] simile a quello di cui si servono i giardinieri per estirpare i bussioni, e questo strumento trovasi di frequente scolpito su i cippi e sulle tombe.* (Mt.)

4. [Cont.] **Maestro d'ascia.** *Cons. Mar.* 52. Se alcuno maestro d'ascia, o calafato, piglierà o farà alcuno lavoro per un tanto, lui è tenuto di pagar tutti li maestri che con lui lavoreranno in quello lavoro. *Pant. Nav.* 128. Tutte le galee, perchè possono esser acconciate nei bisogni, devono aver le maestranze o i maestri, i quali sono quattro, il maestro d'ascia, il calafato... *Fal. Nav.* t. 3. Spago da vele, ferramenti per mastro d'asce, per calafati e bottaro.

[Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 6. Altri sono (*maestri*) [illegible] gli strumenti sono... subbie, scarpelli, asce, [illegible], e simili.

5. *E fig. Menz. Sat.* 7. (*M.*) Poi dite se germoglia o se rinasce La nobiltà dal tronco, o pur se i rami Meritenar [illegible] al primo nocchio un'asce.

6. **Far la giustizia coll'asce,** *vale lo stesso che Fare la giustizia col l'accetta, e dicesi del amministrarla ciecamente, alla grossa, e senza la dovuta cautezza e matura considerazione.* (*C*)

[T.] Sentenze date coll'asce (*date giù senza discrezione*).

[T.] Tirar giù coll'asce (*di giudizi temerarii nella forma, audaci e non ragionati*).

7. **Digrossato con l'asce,** *Mal formato e rozzamente.* (*Fanf.*)

[G. M.] Uomo fatto coll'asce (*mal formato*).

[G. M.] *Anco fig. Strano, Bisbetico.*

[T.] Cose tagliate con l'asce (*mal fatte*).

[G. M.] Lavoro fatto coll'asce (*senza garbo, senza accuratezza*).

ASCELLA. *S. f. Aff. al lat.* Axilla, *che nella Volg. è* Ascella. *Concavo dell'appiccatura del braccio con la spalla. Dant. Inf.* 17. (*C*) Duo branche avea pelose infin l'ascelle. *E* 25. Io vidi entrar le braccia per l'ascelle. *Lib. cur. malatt.* Contro quel cattivo odore che spira dalle ascelle sudate. *Ar. Sat.* 2. Nè piei, nè ascelle odorerci, nè rutti. *Varch. Stor.* 2. 214.

2. (Bot.) [D. Pont.] Axilla. *È l'Angolo che risulta dal punto d'attacco o inserzione della foglia col ramo, e del ramo col fusto.*

ASCELLARE. *Agg. com.* (Bot.) [D. Pont.] Axillaris. *Aggiunto degli organi posti nell'ascella di un altro organo. Così sono dette ascellari le foglie che traggono origine dall'ascella dei rami ossia dall'angolo che risulta dalla inserzione dei rami sul fusto; ascellari i fiori che spuntano dall'ascella delle foglie, ossia dall'angolo compreso tra la foglia ed il ramo, ec.*

A SCELTA. *Post. avverb., vale A elezione, Ad arbitrio, Secondo la volontà.* (*C*)

[G. M.] Vendere, Comprare a scelta (*con facoltà di scegliere tra i diversi capi di roba*).

2. *Dicesi pure* A mia, tua, sua, ecc., scelta. *Bocc. Nov.* 77. 3. (*C*) Essendosi ella d'un giovanetto bello e leggiadro a sua scelta innamorata. *Ar. Fur.* 20. 59. Sia del femmineo stuol principe e guida, E la decima a scelta sua rimuove.

ASCENDENTE. *Part. pres. Da* Ascendere. *Che ascende. Fir. As.* 161. (*C*) Oppur frequenti le beate sedi della gran Cartagine, la quale t'adora in forma d'una vergine ascendente al cielo.

2. *Trasl. Che tende all'alto, alla perfezione.* [Val.] *Regol. S. Bened.* 20. Con gli atti nostri ascendenti [illegible] da drizzare quella scala, la quale apparve in visione a Giacobbe.

3. *Aggiunto di* Piano, *vale Per cui si ascende. Gal. Mecc.* 616. (*C*) Quando il medesimo grave doverà essere spinto sopra un piano ascendente.

4. (Astr.) *Aggiunto di Segno, Astro, ecc. Quelli che spuntano dall'orizzonte.* (Mt.)

5. (Mus.) [Ross.] *Detto di Intervallo. Quello che risulta dal moto ascendente. [illegible]* Gl'intervalli piccoli ascendenti sono attissimi per imitare il pianto. *Zarl.* 1. 3. 63. Al salto di terza ascendente si darà l'unisono o terza, o quinta, o sesta, ovver ottava.

[Ross.] *Detto di Moto. Quello che da una nota più grave passa ad un'altra più acuta.*

[Ross.] *Detto di Scala. Scala che dal grave procede verso l'acuto.*

6. (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi* Ascendente *o* Risorgente *il fusto, che da principio cammina sdrajato e poi sorge diritto, descrivendo una curva convessa [illegible] ne porgono esempio la Veronica spicata, il Trifolium pratense, ecc.*

ASCENDENTE. S. m. (Astr.) *Quel segno del Zodiaco o parte di esso che spunta dall'orizzonte al nascere d'una persona, o al formarsi di checchessia. Oroscopo. Fitoc.* 2. 43. (*C*) Nel cuorsi al Toro, ascendente della loro natività. *Vill. G.* 1. 7. 3. E la detta città fu fondata sotto ascendente di tal segno o pianeta che dà allegrezza. [Cam.] *E* [illegible] per gli savi astrolaghi [illegible] ascendente [illegible] del segno della Libbra. *E* 10. [illegible] *Vil.* 11. [illegible] ascend[illegible] nel segno d'Acquario [illegible] signore dell'anno. *E* 7. 196. [illegible] nel principio dell'Ariete del mese [illegible], l'ascendente che fu nel detto solstizio fu il segno della Vergine. *Salvin. Disc. Val.* 2. 12. Trasformò giovine ancora essendo (*il Coltellini*) la casa sua in scuola, in Accademia, e con sì felice ascendente ebbe il natale, che sempre in vita del padre suo si mantenne vigorosa ed illustre. [Val.] *Lara. [illegible] Cons.* Son. 3. Poi nel più mansueto e nel più umile [illegible] ascendente di benigna stella Creò quest'innocente fera e bella A [illegible] stagion più tarda [illegible] *Sord. Galeot. Mar.* 19. (M.) Dove (*ne' libri de' le cose non comunicate dal volgo*) annoverati i tempi addietro, abbiamo trovato l'ascendente della natività d'Augusto. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 61. Mi fu detto da un astrologo una volta, che nel mio ascendente era, che io doveva essere amato e accarezzato vie più dagli strani che da' miei.

[Tor.] *Manfred. Inst. Astron.* 18. Questi (*circoli di posizione*) non hanno uso fuorchè nel Astrologia divinatoria, nella quale si considerano specialmente 12 semicircoli di posizione, che passano per ogni trentesimo grado dell'equatore, cominciando dal semicircolo orientale dell'orizzonte, e procedendo verso oriente, cioè sotto l'orizzonte, e dividendo il cielo in 12 parti, che chiamano case celesti, la prima delle quali, che comincia dal detto semicircolo orientale dell'orizzonte, dicesi oroscopo o ascendente.

2. **Avere un buono o cattivo ascendente,** *vale Avere buona o cattiva fortuna.* (*C*)

3. *Riferendosi ad* Oroscopo *vale altresì Impresa. Bent. [illegible]* 3. 441. (M.) Il detto Capricorno è lo ascendente di sua Eccellenza. *E* 444. Le mie Roschimere [illegible], perchè voi sappiate, hanno per ascendente il Granchio.

4. *Fig. Si usa da taluni in luogo di Superiorità, Autorità morale [illegible]* (Mt.) [Val.] *Lett. Scelt.* 165. Io, che vi conosco da [illegible] in qua, dovrei naturalmente avere un maggiore ascendente sull'animo vostro.

5. **Ascendenti.** (Leg.) [Can.] *Così chiamansi tutte le persone congiunte per vincolo di parentela, che s'incontrano salendo da una data persona al suo stipite. Più strettamente si dicono Ascendenti quelle fra tali persone che sono congiunte fra loro in linea retta, cioè per vincolo di generazione, salendo dal generato al generante.* — *Maestruz.* 2. 28. 3. (*C*) La legge che punisce il parricida, ha luogo in tutti gli ascendenti e discendenti in infinito.

6. *Dicesi* Ascendente *anche per Uno degli antenati. Cr. alla voc.* Pianta.

[Val.] *Salvin. Disc.* 1. 34. Gli antichi, come si vede presso Diodoro e gli altri [illegible], non avendo la migliore persuasione della [illegible] gentilezza, [illegible] nella loro linea mostravano Giove per ascendente.

7. [Val.] *Metaf. Detto delle* Lettere, Scienze *ed* Arti, *Origine, Principio. Bart. Cam. Lett.* 18. Tutti ciò [illegible] nelle lettere come nella virtù, perchè ancor esse, quasi nate sotto il medesimo ascendente, hanno per fatale il non ascender mai.

[Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 264. E chi sa che il toscano innanzi il pretto volgar fiorentino, *Barbalacchio* per un pezzo di stordito, non abbia per suo ascendente [illegible] questa voce?

8. † *Per* Ascendenza, *Origine. Benv. Cell. Vit.* 1. 6. (M.) [illegible] di avere lo ascendente mio da uomini [illegible]

ASCENDENZA. *S. f. Da* Ascendere. *Gli Ascendenti o Antenati per retta linea, l'Albero della stirpe. Contrario di* Discendenza. *Lib. Similit.* (*C*) Si noverano molti uomini illustri nella loro ascendenza. *E appresso:* Superbi per la nobile e antica ascendenza.

2. (Cont.) *Salita. Cap. Art. fort.* 22. In caso si giungesse ad alcune ascendenze scabrose, devesi con prestezza discavalcar tutta l'artiglieria, adoperando in ciò il cavalletto ovver la capra.

ASCENDERE. *V. neut. anom. Aff. al lat.* Ascendere. *Salire, Andare in su. Dant. Purg.* 11. (*C*) [illegible] mora e quassù non ascende. [Camp.] *Dant. Conv.* [illegible] 6. Chi è questa che ascende dal diserto, piena di quelle cose che dilettano, appoggiata sopra l'amico suo? — *Petr. cap.* 1. (*C*) E così n'ascendemmo in loco aprico.

[T.] *È meno agevole e alto men frequente di* Salire; *e però men com. parlando.*

[T.] *E con indicazione del luogo. Car. En.* X. Del ciel [illegible] Padre [illegible] Del suo cerchio stellato.

[T.] G. Cristo ascese al cielo quaranta giorni dopo la sua resurrezione.

[T.] *Coll'accus.* Ascendere l'altare.

[Cont.] *La.* 13. Quantità d'acqua che ascende per le trombe nel vaso.

2. *E per estens.* [Cam.] *Mach. Op.* 8. 61. Veggono per già Assiri ascender sue Ad altro scettro, quando ella non volse Che quel d'Egitto dominasse pure. *Guicc. Op.* 1. 279. O egli violentemente ascende a' principati, sì come Cesare in Roma, in Firenze Cosimo de' Medici, Pandolfo Petrucci in Siena.

3. *Per simil.* [Cam.] *G. B. Gell.* 21. Ma io mi penso che quelle lagrime che cascan loro certe volte dagli occhi, naschino da superflui à che ascendono loro a la testa.

4. *E trasl. Fir. Disc. Anim.* 32. (*M.*) Veggendo il Barbagianni i grandi onori ai quali era asceso il Bue. *Buon. Rim.* 10. Dal mortale al divin non vanno gli occhi, Che sono infermi, e non ascendon dove Ascender senza grazia è pensier vano.

[T.] Ascendere co' pensieri, co' desiderii, cogli affetti, con lo stile.

Rosm. Ascendere sino alle prime verità, o discendere sino all'ultime conseguenze.

[T.] Ascendere a Dio, *Agost.*

[T.] *Nel ling. bibl.*: Non ascese in cuor d'uomo il bene che Dio preparò a que' che l'amano (*Uomo non lo può comprendere*).

5. [T.] *Fig. Altura, segnatam. naturale di luogo, dicesi che* Ascende. Ascendunt montes, et descendunt campi. *Ps.*

[T.] Ascendere, *segnatam. nel ling. bibl. Viaggiare a luogo posto in alto.* Ascendere a Gerusalemme. *Un poeta vivente:* Ad Efrata, Vaticinato ostello, Ascese un'alma vergine.

6. *Per Arrivare, Sommare, e sim., e dicesi particolarmente di numero di spese e sim. Ambr. Bern.* 3. 1. (C) [illegible] che oggi ascendono a due mila ducati. *Segn. Stor.* 8. 20. Egli avea acquistato un palazzo.., e successivamente la villa sua, delle quali ritrasse masserizie di gran valuta, che ascesono alla somma di dieci mila scudi. [T.] *Lastr. Agric.* 3. 12. Le spese in opere per la vangatura, sementa,... fino a ridurlo (*il grano*) al magazzino, ascendono .. [Tor.] *Rondin. Desc. Cont.* 18. Vogliono che il numero de' morti in Firenze ascendesse alla somma di centomila.

7. *Per Esser grande, eccellente. Tass. rim.* (*M.*) E non è di virtù mirabil opra, E degna della tua, che tanto ascende, Dar morte e gloria all'avversario insieme.

8. *Eccedere, Soprastare. Tratt. Virt. moral.* 75. (*M.*) Beato è quei che in discreto intelletto, E che in virtute si nutrica e posa, Perch'ella ascende ogni mondan diletto.

9. *E fig. parlandosi di colori, vale Accostarsi. Firenz. Op.* 1. 66. (*Gh.*) Il qual colore (*il nero*), quanto più è chiuso, e più ascende all'oscuro, tanto più è fino, tanto più è bello.

10. (Astr.) [Val.] *Detto degli Astri, allorchè spuntando dall'orizzonte corrono verso il meridiano.* [Cont.] *Dan. Astr.* 10. Ascendono e discendono essi segni sopra l'orizzonte e per l'obliquità del zodiaco variamente, così nella sfera retta come nella obliqua.

[Val.] *E metaf. Bart. Uom Lett.* 18. Tutto ciò riesce vero nelle lettere, come nella virtù, perchè ancor esse, quasi nate sotto il medesimo ascendente, hanno per fatale il non ascender mai.

11. *Fu detto anche per Discendere, e si dice tuttor dagli idioti, ma fu ed è cosa da idioti.* (*Fanf.*) *Stor. Pist.* 198. (C) Essendo i Turchi ascesi a terra de' legni, lo Delfino fece ardere tutti i loro legni. *E* 5. (*M.*) Veggendo li figliuoli di messer Rinieri Cancellieri che la parte Nera salìa, e a loro ascendea, pensarono,.. (*Qui fig.*)

12. **Ascendere checchè sia,** *ellitticam., in vece di* Ascendere a *o* sopra a checchè sia. *Usato in questa maniera, simula d'esser verbo attivo, e d'avere un reggimento diretto. Ar. Fur.* 6. 57. (*Gh.*) Venne al cavallo e lo disciolse e prese Per le redini, e dietro se lo trasse; Nè, come fece prima, più l'ascese,... [Camp.] *Com. Ces.* II. Avendo ardimento di passare un latissimo fiume, ascendere altissime ripe, intrare asperissimo loco (adscendere altissimas ripas, *il testo*). = *Car. Eneid. l.* 2. *v.* 397. (*Gh.*) La macchina fatale il muro ascende. *Tass. Ger.* 3. 10. (*M.*) Su, suso, o cittadini; alla difesa S'armi ciascun veloce, e i muri ascenda. *E* 20. 117. Mezza tra furiosa e sbigottita [illegible] ascende [illegible]

13. Mus. [Ross.] *Vale Passare da una nota più grave ad un'altra più acuta; contrario a* Discendere. *Tosc.* 2. 1. A le quali corde (*da proslambanomenos a ipate ipaton*) rispondono appresso di noi queste sillabe *ut re* e *re mi* così in ascendere come in discendere, secondo l'ordine naturale. *Zarl.* 1. 2. 2. D'aggiunta [illegible] giudicio, cioè che ciascuna voce potesse senza suo disconcio naturalmente ascendere da grave a l'acuto, o per il contrario discendere per quelle voci.

14. *Usato a modo di Sost. Vasar. Vit. Cimab.* (*Mt.*) L'ascendere di lei in Cielo, e lo Spirito Santo..

ASCENDIBILE. [T.] *Agg. Che può ascendersi più o men facilmente. È in Pompon.* [T.] Cima non di leggieri ascendibile.

ASCENDIMENTO. *S. m. Da* ASCENDERE. *L'ascendere. Com. Par.* 2. (*C*) Poi si moltiplicano suso uno termine nel corpo della Luna, dove non è più l'ascendimento del raggio. *Teol. mist.* Secondo la misura del suo ascendimento è limitato e misurato.

2. [Camp.] *Per Salita di luogo erto. Volg. Bib. Esdr.* II. 3. Presso a lui edificò Azer [illegible] seconda misura, contro al fortissimo ascendimento del canto (ascensu firmissimi anguli, *il testo*).

3. *Trasl. Cavalc. Frutt. ling.* L'Orazione si è ascendimento d'intelletto in Dio.

† **ASCENDIRE.** *V. neut. Ascendere. Nann. Verb.* 348. *B. Jac. op. Lib.* III. *Od.* XI. 18. Con suoni e voci d'angeli ascendisti.

† **ASCENDUTO.** *Part. pass. Da* ASCENDERE. *Asceso. Bocc. Amor. Vis. c.* 27.

ASCENSA. [T.] *S. f. Il giorno e la festa dell'Ascensione di G. C. È nel Sacram. Gelas. Dicesi anco nel Veneto.* [T.] *Prov. Tosc.* 196. Se piove per l'Ascensa, molti un pane di meno in sulla mensa (*comincia a risparmiare*).

ASCENSIONALE. *Agg.* (Astr.) [Cont.] *Lo stesso che* Ascensionario. *G. G. Astr.* Per essa operazione [illegible] in cognizione scrupolosissima della differenza ascensionale retta di tali stelle.

† **ASCENSIONARIO.** *Agg. Da* ASCENDERE. (Astr.) *Che ascende. Aggiunto di* Grado. *Lib. Astrol.* (*C*) E la quantità di tutti li gradi sarà quella che sale colli gradi ascensionarii; e in questo medesimo modo farai le ascensioni occidentali.

ASCENSIONE. *S. f. Da* ASCENDERE. *Ascendimento, Salita.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 236. Avvolgimenti intestinali che han dato luogo al falso supposto della salita ed ascensione dell'utero, che è saldamente fermo.

[T.] Ascensione aereonautica.

E fig. [Cam.] *Magal. Lett. At. part.* 1. 58. Condusse gli uomini per gradi, [illegible] per ascensioni di gloria a contemplare gli splendori della Trinità.

2. (Astr.) *Il continuo recesso di un corpo dalla terra, ovvero L'apparente elevarsi de' corpi celesti dall'orizzonte. Lib. Astrol.* (C) E se volessi sapere l'ascensione di qual segno vuoli, poni il cominciamento del segno sopra l'orizzonte orientale. *E altrove:* E in questo medesimo modo farai l'ascensioni occidentali. *R. Com. Inf.* 20. 307. Donde vedeva l'ascensione delle stelle alla [illegible]

[Cont.] *Dan. Astr.* 41. Così per la descensione e ascensione s'intende sempre il salire e discendere, o calare, de' pianeti e delle altre stelle. *G. G. Cosm.* XV. Ascensione non è altro in somma che quell'arco di equinoziale, il quale sorge sopra l'orizzonte insieme con un arco di zodiaco.

3. [Cont.] **Ascensione retta.** *G. G. Cosm.* XV. Ascensione retta è quella che si fa nella sfera dove l'orizzonte passando per i poli del mondo sega l'equinoziale e tutti li suoi paralelli ad angoli retti. [T.] Ascensione retta boreale.

4. [Cont.] **Ascensione obliqua.** *G. G. Cosm.* XV. Ascensione obliqua è quella che si fa sopra l'orizzonte obliquo, dove per essere l'arco dei poli elevato sopra, l'altro depresso, l'equinoziale viene tagliata da esso orizzonte ad angoli disuguali.

5. *Detto anche della* Luna *per lo suo crescere. Cr.* 2. 21. (*Mt.*) Adunque è da attendere che nell'ascension della luna si semini.

6. (Mus.) [Ross.] *Tosc.* 2. 20. Nel primo esempio ne la ascensione (*il diesis*) augumenta la quantità [illegible]

7. *Nome del giorno in cui si celebra la festività della salita di Nostro Signor Gesù Cristo al cielo.* (*C*) [illegible] *Espos. P. N.* 83. Le feste principali [illegible] della Natività, e la Resurrezione e l'Ascensione. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 30. Ci fece il Carnevale, ora passando Ci va l'Ascensa, cioè l'Ascensione, Nel nostro buon volgare favellando.

8. *E per la stessa Salita del Redentore al cielo. Filoc.* 4. 399. (*M.*) L'ammirabile apparizione e la gloriosa ascensione vi rimembrate. *Legg. SS. Cr. S. B.* 3.1. L'ascensione del nostro Salvatore fue fatta quaranta giorni dopo la resurrezione, della quale ascensione noi dovemo vedere per ordine sette cose. *E* 412. Tanti dì deono esser quegli tra la resurrezione e l'ascensione, che quegli tra la passione e la resurrezione.

9. [Camp.] *Per l'Ascensione di M. V. Pist. S. Gir.* 155. Ancora essa è ammiranda d'angeli che virtudi; onde nella sua Ascensione in persona de' superni cittadini maravigliandosi lo Spirito santo,..

10. *Prov.* [illegible] E non lo camperebbe l'uovo dell'ascensione, *e vale* Non ci sarebbe cosa che potesse camparlo. *Sacc. Granch.* 2. 5. [illegible] in sul fatto, Che non ci arebbe campato l'uovo dell'Ascensione. *Car. Stracc.* 4. 5. Ora l'uovo dell'Ascensione non ci campa [illegible] quel capitano.

ASCENSIVO. [T.] *Agg. Che ha forza d'ascendere, Che s'esercita nell'ascendere. Segnatam. nel Trasl.* [T.] Nelle prime operazioni della mente umana, il lavoro ascensivo (*agli universali*) è più breve del discensivo (*da quelli ai concreti*).

† **ASCENSO.** *S. m. Da* ASCENDERE. *Aff. al lat.* Ascensus. *L'ascendere, Ascensione, Ascendimento.* [Camp.] *Comm. Boez.* 1. La quinta parte della notte, secondo Isidoro, è 'l mattutino, in lo ascenso delle tenebre e dell'aurora. — *Sagg. nat. esp.* 1. (*Mt.*) Lo ascenso fu a gradi quaranta nove, continuazione d'ascenso fu gradi cento trentuno.

2. [Camp.] *Per Salita, Scalata, e sim. Comm. Boez.* III. Congregando li monti, cumularo e misero uno sopra l'altro, e in questo modo ordinaro un ascenso in cielo.

3. *Tutto ciò che serve a salire. Magal. Lett.* (*Mt.*) La natura dispose i suoi ascensi di una architettura comodissima, facendo la scala non rapida o tutta d'una branca, ma dolcissima, e co' suoi riposi, che sono tra specie e specie.

4. [Camp.] *Fig. per Lo sollevarsi con la mente orando, contemplando, sino al cielo. Comm. Boez.* V. Unde dice Joanne Damasceno nello libro secondo: La orazione è ascenso d'intelletto a Dio.

5. Mus. [Ross.] *L'ascendere. Tosc.* 2. 20. Questo segno (*diesis*) diversamente par che sia di natura contrario: perchè nell'ascenso accresce, e nel discenso diminuisce.

Detto della Voce *vale Tono di voce che sale verso l'acuto. Ott. Comm. Dant. Purg.* 5. 27. (*Gh.*) Nota che 'l canto è mutazione di voce per ascenso e discenso.

ASCENSORE. *Verb. m. di* ASCENDERE. *Chi o Che ascende. S. in Girol. Non com. Buon. Fier.* 3. 4. 11. (C) Calan loro una corda dal balcone, D'argento [illegible]

† **A SCENTRE.** *Post. avverb. A bello studio, Deliberatamente. Corruz. da* A sciente. *Guitt. Lett.* (*C*) Non lo feci ignorantemente, ma a scentre.

† **ASCENZA.** *S. f. Nel signif. del* § 7 *d'Ascensione.* [Val.] *Fag. Rim.* 2. 59. *Da leggere* Ascensa. *V. questa voce.*

† **ASCESA.** *S. f. Da* ASCENDERE. *Non com., ma può rivivere.* [Camp.] *Per Salita. Com. Ces.* 1. Gli fu riferito l'ascesa di quello (*monte*) essere molto leggiera (adscensus, *il testo*).

2. (Mus.) [Ross.] *Ascenso. Zarl.* 1. 4. 31. Le parti... non trapassino la decima, ovver l'undecima corda ne i loro estremi, essendochè verrebbono ad essere sforzate, faticose e difficili da cantarsi per la loro ascesa e discesa.

A SCESA DI TESTA. *Posi. avverb., cioè Impegnandosi ostinatamente in una cosa, e sforzandosi ad ogni modo per ottenere l'intento. Cr. alla voc.* SCESA.

ASCESO. *Part. pass. Da* ASCENDERE. *Salito.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 73. Il cavalier smontato dal suo carro, Asceso sopra l'altro del nimico, Combatta con la forte e lunga lancia. [Val.] *Car. Eneid. lib.* 3. Era Miseno in alto a la veletta asceso.

2. *E fig. Buon. Rim.* 53. (*C*) Veggio nel volto tuo... L'anima, della carne ancor vestita, Bella e viva, e più volte ascesa a Dio.

ASCESSO. *S. m.* (Med.) *Collezione di marcia in una cavità fatta in seguito di lavoro morboso, con tumore o senza.* (*Mt.*) *Aff. al lat.* Abscessus. *Lib. cur. malatt.* (*C*) Tutti gli ascessi, quando sono arrivati alla maturazione, necessariamente bisogna lo aprirgli con ferro tagliente. *Tratt. Segr. cos. donn.* Le venne uno grande ascesso in una coscia. [Val.] *Cocch. Bagn.* 140. Con tale idea di passaggio o separazione vien ciò detto con greco vocabolo *apostema*, del quale è traduzione il latino ascesso, mentre ancora [illegible] rimane chiusa e ricoperta sotto gl'integumenti. (Cam.) Red. Cons. 354. Il quale (tumore) vi è sospetto che possa terminare in ascesso.

2. Dicesi Ascesso caldo, improvviso, quello che succede ad un'infiammazione acuta. Freddo, cronico, scrofoloso, quello ch'è visibilmente esito d'un'infiammazione cronica o scrofolosa. Idiopatico, quello che si forma nello stesso luogo in cui l'infiammazione ha termine. Sintomatico per congestione, o metastatico, quello che trovasi in luogo diverso da dove fu l'infiammazione. Lacrimale, biliare, orinario, stercoraceo, quello cagionato da una malattia delle vie lacrimali, biliari, orinarie ed intestinali e di cui il pus è alterato dal miscuglio di una certa quantità di lagrime, di bile, d'orina, di materie fecali, ecc. (Mt.)

ASCETA. [T.] S. m. Dal gr. Ἀσκητὴς, Chi si esercita. (Eccl. e Teol.) Nome che conviene sì al monaco come all'atleta, perchè questi esercita il corpo, quegli lo spirito; ma qui ha il senso [illegible] cristiano. Lam. Disc. (Mt.) Degli asceti cristiani. E appresso: Gli asceti ... osservavano una più austera disciplina degli altri?

ASCETERIO. [T.] S. m. Voce gr. pretta. Luogo ove più pers. convivevano in esercizi di religiosa pietà. Nel Cod. Giustin. distinguonsi da' Monasteri.

ASCETICA. [T.] S. f. (Teol.) [Ghir.] Quella parte della Teologia che tratta de' principii e delle norme che governano la vita spirituale e la perfezione cristiana. — (Rom.) Può riguardarsi non solo come parte della teologia, ma e dell'etica in senso più com. e il teologico, e comprende gli esercizi della perfezione cristiana. Gr. Ἀσκέω, Esercitare.

[T.] Se a questo Agg. sostantivato sottintendesi Dottrina, significa la teorica. Libro d'ascetica. — L'ascetica bene intesa è il fiore della morale, l'ideale dell'arte del bene.

[T.] Se sottintendesi Vita, o sim., riguarda la pratica. Uomo dato all'ascetica.

ASCETICA. [T.] S. f. Dall'Agg. Donna dedita a vita ascetica. In Justin. Nov. Ascetria. [T.] Non si confondano le ascetiche con le [illegible].

ASCETICO. [T.] Agg. Che appartiene all'esercizio della perfezione spirituale cristiana, segnatam. in quel che concerne la contemplazione (sebbene l'orig. del voc. comprenda anco la pratica). Salvin. Disc. 2. 101. (C.) Cassiano ... maestro dell'ascetica teologia.

[T.] Vita, Prat. che ascetiche.
[T.] Libro. Letture ascetiche.
[T.] Persona ascetica, Autore ascetico.
[T.] In questo senso come Sost. Gli Ascetici, e quelli che esercitano la vita ascetica e quelli che ne ragionano in opere a ciò. Il secolo usa profanamente la voce in senso di Soverchiamente dato alle [illegible] E gli potremo [illegible] gli esercizi del giuocatore di borsa e del ballerino.

ASCETICO. [T.] S. m. V. l'Agg.

ASCETISMO. [T.] S. m. Esercizio abituale di vita ascetica e dottrine e pratiche che lo concernono. Lam. Men. pp. (Mt.) Meglio sarebbe chiamarla Dottrina ascetica, o Vita, o Pratiche, secondo i casi.

ASCETTIA. [T.] Dim. d'Ascia. Lat. Asciola.

A SCHERNO. Post. avverb. col v. Avere, o sim., vale Schernire.

E fig. Bemb. Rim. (C.) Scrivete questo in sì duri metalli, Che la vecchiezza e 'l tempo abbiano a scherno. Sannaz. Rim. Ma 'l Ciel, ch'ogni mio ben sempre ebbe a scherno.

ASCHERO e † **ASCARO** e † **ASCARA.** [T.] S. m. Nel Pistojese, nel Senese, e nel Lucchese, Indicazione dell'animo, segnatam. di bene che manchi. Però ben distinto dall'Astio. Forse suono imitativo, come Aspero e sim.; forse aff. al senso di Est. [illegible] quasi che il dolore mangia il cuore. Ancora [illegible] Est [illegible]. Forse da Acero, Acerbo. [illegible] da Escara [illegible] Pena [illegible]. E uno de' modi [illegible] che rendono il fr. Regret, ma più forte. Nel Lucch. [illegible] Ascara è mio padre [illegible] (Vian.) S. Cat. Lett. 354. n. 2. (Mt.) [illegible] per l'amore del [illegible] Agnello, che medichiate l'ascaro e la malinconia [illegible] che avete sentito per la partenza di Stefano (parla alla madre). E anco nel Bracciolini. (Vian.)

[G. M.] In Firenz. Voglio che ha o si crede [illegible] del capriccio. Gli è venuto l'aschero di farsi frate. Allo stesso modo diciamo fam. Il ticchio, Il baco. Il che confermerebbe che venisse da Ascaro, Baco.

[G. M.] Anche assol. Di chi è agitato da capricci. Ha gli ascheri oggi. — Che aschero t'è saltato addosso?

[G. M.] Qualcuno dice Aschera.

Nel Senese ha anche senso di Ebbrezza, o quel ch'altri ne dice. B. Cel. Lett. 30. L'usa in modo non chiaro. Porta anche il pl. per dire non tanto la moltitudine, quanto la gravezza del medesimo sentimento molesto. — C. pop. pist. (Vian.)

A SCHIANCIO. Post. avverb. Dicesi una cosa essere tagliata o situata a schiancio, quando è situata o tagliata in una via che partecipa del lungo e del largo, siccome fa la diagonale del quadrato, altrimenti detta Schiancimba. Pallad. (C.) [illegible] a schiancio [illegible] dall'una parte [illegible] 5. 34. 3. Le sue pertiche [illegible] si ricidano ritondamente, o almeno non molto a schiancio. Ciriff. Calv. 3. 91. Per dar le frutta al padre avanti cena, Un colpo trasse col brando a schiancio Al destro braccio.

† **ASCHIARE.** [T.] V. a. Asciare.

A SCHIERA. Post. avverb. In compagnia, In truppa. G. V. 8. 55. 16. (C) Per li medesimi convenia o che traboccassero co' loro cavalli, o fossero sì stretti e annodati a schiera, che non si poteano reggere, nè andare nè innanzi, nè indietro. Guid. G. A lunque andare a schiera ai tempi degl'Iddii, è onorare le loro feste... Varch. Ercol. E altri animali vanno a schiera.

2. Dicesi anche A schiera a schiera, e vale In schiera. A una schiera per volta, e anche A torme, In frotte. [Cors.] S. Agost. C. D. 18. 41. Nelli luoghi pubblici e secreti disputavano a schiera a schiera con [illegible] per la sua oppinione. — Alam. Colt. 1. 2. [illegible] Il canuto pastor co' suoi Silvani, Co' suoi Satiri e Fauni, a lui compagni, Vengan colle zampogne a schiera a schiera.

† **ASCHIERARE.** V. a. Mettere in ordinanza. Schierare. Lucan. [illegible] 51. (M.) I Romani aschieraro le loro navi a guisa di Marco, le più [illegible] nel mezzo.

2. E N. pass. Schierarsi. Mettersi in ordine di battaglia. Lucan. (C.) Quegli di su' poggio s'aschierarono, credendo di avere l'assalto.

A SCHIERE. Post. avverb. Lo stesso che A schiera. Buon. Tanc. 2. 2. (M.) Quasi pulcini Ne vanno a schiere.

2. **A schiere a schiere.** Lo stesso che A schiera a schiera. Segner. Crist. Instr. 2. 21. 11. (Mt.) A schiere a schiere calavano ad adorarlo. Ed. Incred. 1. 6. 4. Quale fu il sergente che lo ripartì a schiere a schiere?

A SCHIFO. Post. avverb. col v. Avere, vale Avere a stomaco, a fastidio. Petr. son. 209. (C) E temo ch'ella Non abbia a schifo il mio dir troppo umile. Cron. Morell. Ma chi ha fatto, e fa buoni portamenti, costui non si dee aver a schifo.

† **A SCHIMBECI.** Post. avverb. Lo stesso che A schimbescio. Burch. 2. 11. (Mt.) E per non mi [illegible] vo a schimbeci. Pataf. 1. E a schimbeci. Va dirupinando.

† **A SCHIMBESCI.** Post. avverb. Lo stesso che A schimbescio. Varch. Stor. 9. 249. (M.) Le sue mura [illegible] in alcuni luoghi, e facendo gomito, ovvero angolo, [illegible] molte volte, e vanno a schimbesci.

A SCHIMBESCIO. Post. avverb. A schiancio, A sghembo, Obbliquamente. [T.] Più com. A sghimbescio, perchè forse l'orig. è [illegible] — M. Bin. Rim. [illegible] (C.) Messer Latin, perch'ella sia a schimbescio. Soder. Colt. 59. Si dee fare il foro per ischiancio, a schimbescio, pendente attraverso [illegible].

2. E trasl. Alleg. 57. (C) [illegible] fitto e fondato nel capo a schimbescio il più maladetto capriccio [illegible].

ASCHIO. [T.] S. m. Astio. Forse questa è la forma prima e più antica. Car. Lett. 1. 171. [illegible] Car. En. 6. 231. [illegible] 1. 14. (C.) [G. M.] Forse dal gr. [illegible], Rattristarsi, perchè l'astio è tristezza del bene altrui; e [illegible] Tristezza, lo stesso che [illegible] l'opposto [illegible].

† **ASCHIOSO.** [T.] Agg. Astioso. Car. Long. Sof. 98. Man. [illegible] Lod. Mart. Rim. 29. (C)

† **A SCHISA.** Post. avverb. A schiancio, A sbieco. [T.] Forse aff. al gr. [illegible] Cr. 4. 11. 4. (C) Un ramo di due anni o di più tempo, il nestato il ramo lungo [illegible], congiunti insieme l'un l'altro a schisa. Fr. ne. Bart. 2. 3. 16. E a schisa menarlo, O in altra cosa attacca.

† **A SCHISO.** Post. avverb. Lo stesso che A schisa. (C)

A SCHIVO. Post. avverb. col v. Avere. Lo stesso che Avere a schifo. [T.] Men com. [illegible] nell'uso parlato, ma dice men ribrezzo e più disdegno. — V. A SCHIFO. Petr. son. 210. (C) E veggio ben quant'elli a schivo m'hanno.

ASCIA. S. f. V. ASCE.

ASCIALE. S. m. Agr. [M. F.] Gli Asciali sono due pezzi lunghi di legno che fiancheggiano la stanga dell'erpice.

ASCIALONE. S. m. [M. F.] Termine de' muratori. Mensoletta di legno che si conficca negli stili e abetelle per posarvi i [illegible], quando si fanno i ponti per murare, restaurare fabbriche, e sim.

ASCIARE. V. a. Da ASCIA. Ingrossare legni con l'ascia. Fr. Hacher. E in Vitr. Soder. Colt. 107. Ma non è meglio che dalla parte di dentro asciare ben le botti in quattro [illegible] Malm. 6. 79. E un di [illegible] sul groppone Gli ascia il legname, sega ed impalaccia.

ASCIATA. S. f. Da ASCIA. Colpo dato coll'ascia. Cr. in DARE.

2. Fig. Per Sentenza data alla cieca. Fag. Rim. 4. 37. (Gh.) [illegible] che quattro altre queste [illegible] a sede pro tribunali A dar sentenze, o vogliam dir asciate?

ASCIATACCIA. [T.] S. f. [G. M.] Pegg. di ASCIATA, nel senso segnatam. di Sentenza senza discernimento. — Tribunali che dànno asciatacce da ciechi.

ASCIATO. [T.] Agg. e Part. di ASCIARE. [G. M.] Un pezzo di legno bene asciato e poi piallato.

ASCIDIATE. Foglie [illegible] S. f. pl. (Bot.) [D. Pont.] Folium ascidiatum. Foglie singolarissime fatte d'un gambo alato, talvolta contorto e cirroso, e d'un lembo foggiato a maniera di otre, o di urna proveduta d'un coperchio articolato e mobile sul suo punto d'attacco, il quale di giorno si tiene alzato e di notte si chiude, nel qual tempo l'urna si riempie di un umore nettareo che trasuda dalla parete stessa [illegible]. Ne porgono esempio le Sarracenie, i Cefaloti, e specialmente le Nepenti, dove la foglia si scorge evidentemente formata da due pezzi, uno dei quali il inferiore [illegible] margini, e forma la parte dell'urna, mentre l'altro si mantiene libero e s'allarga quel tanto che è necessario a chiuderne la bocca.

† **A SCIENTE.** Post. avverb., vale A bello studio, Deliberatamente, Con saputa, Consapevolmente. Tac. Dav. Ann. 3. 63. (C) L'Asprenate presente il Senato gli disse [illegible] a sciente?

ASCIDIA. S. f. Zool. Dal gr. [illegible], Piccolo otre, Sacco. Genere di molluschi acefali, senza conchiglia, le di cui specie hanno il mantello ed il suo inviluppo cartilaginoso e quasi di sacco irregolare, ovale o cilindrico, chiuso da per tutto, tranne due orifici ineguali, uno più elevato dell'altro, di cui il primo serve di passaggio all'acqua e l'altro di uscita agli escrementi. Le loro branchie formano un gran sacco, in fondo al quale è la bocca e vicino a questa sono i visceri. L'inviluppo è molto più largo del mantello propriamente detto che è fibroso e vascolare. (Mt.)

† **A SCIENTRE.** Post. avverb. Lo stesso che A sciente. Trovasi usato Al tuo, Al suo sciente. Stor. Barlaam. 40. (Mt.) [illegible]

† **ASCINDERE.** V. a. Tagliare. Cass. Coll. 16. cap. 6.

† **ASCIO.** [T.] S. m. Agio. Dicevano Asio e Asgio, come Camicia e Camiscia e sim. Gr. S. Gir. 41. (Mt.) Pass. [illegible]

† **ASCIOGLIERE.** V. a. Sciogliere.

2. [Camp.] † Per Assolvere. Volg. Art. Am. [illegible] Elli darae Elena [illegible] da questo peccato [illegible], il testo. E Vit. Imp. Rom. 2. [illegible] per queste pagati dalla tesoreria pubblica ed asciolti per una legge chiamata Cornelia.

3. † E per Liberare. G. V. 2. 7. 3. (C) E dalla loro venuta innanzi fu asciolto lo regno d'Italia dal giogo de' [illegible].

† **ASCIOLTO.** Part. pass. e Agg. Da ASCIOGLIERE. Sciolto, Slegato, Liberato. S. Agost. C. D. 1. 21. [illegible] 11. 12. p. 68. (C.) [illegible] già asciolti del legame del peccato originale, [illegible] per lo battesimo. (Qui fig.) [illegible] D. Par. 27. [illegible] che mi vide asciolto del [illegible] attendere in su [illegible]. (Altri leggono Assolto.)

2. † Per Assoluto. [Val.] T. Liv. Dec. 2. 304. Io [illegible] che il Popolo Romano sia asciolto di questa colpa e di questo fallo. = Ar

Fur. (*M.*) Se provar lo [illegible] andrebbe asciolta Nè temon [illegible] *E.* 45. 101. (*M.*) Se tu non [illegible] non andava asciolto. Ch'io non portassi [illegible] *E.* 11. 76. (*M.*) Ch'altre che [illegible] non lascerebbe asciolto [illegible] andar di tanto tra [illegible].

† **ASCIOLVERE.** [illegible] *Sciogliere il digiuno, Pigliar il primo cibo la mattina, Fare colazione. Vive nel Moden.*

2. † *E* [illegible] *delle bestie. Burch.* 1. 66. Mul sinadali, e asin [illegible] mento.

3. † *E* [illegible] *Vell.* 31. (*C*) Fatto questo [illegible], e l'asciolvere suo non era [illegible] a desinare [illegible] *Lor. Med.* [illegible] Non si [illegible] bene a [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 102. (*M.*) [illegible] celtirono, e asciolverono molto bene la domenica mattina. [illegible] *Lasc. Nov.* [illegible] 1. 504. Non suole però essere vostra usanza [illegible].

4. † **Asciolvere,** *in forza di Sost. m. Lo sciogliere il digiuno,* [illegible] *Il primo cibarsi* [illegible] *mattina.* [illegible] Queste sono l'ore del [illegible] del mangiare usato, [illegible] del desinare del cenare [illegible] *Fort.* [illegible] 31. (*Gh.*) Gli asciolveri senz'essa (*carbonata*) non si fanno.

5. † *Fig. Per breve durata di tempo, che è quel tempo che si mette in asciolvere. Stanz. Rabb. Mac.* 7. (*C*) Allora allora, in manco d'un asciolvere, In nebbia sè converse, e gli altri in polvere.

6. † *Nel trasl. dicevasi:* Una tal somma, ecc., è un asciolvere, *per dire ch'ella è di poco momento, che giova poco.* [T.] *Come da servire per una semplice colazione.* — *Sen. ben. Varch.* 4. 39. (*C*) Di poi [illegible], se fusse stata maggior somma, [illegible] perseverato di [illegible]; ma cinquanta ducati sono un asciolvere, come si dice, e da spenderli in una malattia.

7. † [M.F.] **Dare l'ultimo asciolvere.** *Uccidere. Iron., quasi l'ultimo pasto. Ben. Fiorett. Medagn.* 2. Io per quella sua arroganza gli arei dato al certo l'ultimo asciolvere.

† **ASCISO.** *Agg. Prec. Rim. Ant. Inc.* 120. (*C*) Perch'ogni lor virtù ver lei è ita, Di che mi trovo già di lena asciso.

2. † *E fig. in signif. di Lacerato.* [Camp.] *Guid. Guid.* XV. Veggo che 'l mio senno è tornato in gran follia, poichè io soffero che il mio cuore sia asciso (*cioè, lacerato dall'amore*). *E più innanzi.* E poi che mio [illegible] non fia cosa ch'io non apprenda... [T.] *Da Abscissus, come da Missus facevano Miso.*

ASCISSA. *S. f.* (Geom.) *Una parte qualunque dell'asse e del diametro d'una curva che comincia da un punto fisso, dove hanno origine tutte le ascisse, e termina a una linea che chiaman ordinata.* (*Dal lat.* Abscissa, *perchè tagliata dall'asse.*) *Cr. Pref.* (*Mt.*)

ASCITE. *S. f.* (Med.) *Idropisia del basso ventre, prodotta da acque sierose o linfatiche: sparse nella sua cavità. Dal gr.* Ἀσκός, *Otre, perchè in questa malattia l'addomine resta teso come un otre pieno di qualche liquore. È in Ptin. Lib. cur. malatt.* (*C*) Imperocchè tre sono l'idropisie: Una si appella anassarca, l'altra si appella ascite, la terza si appella da maestri timpanite. *Red. Cons.* 7. 71. In questa maniera all'ascite si accompagna ancor la timpanite. [illegible], *Bagn. Pis.* 292. (*Gh.*) Di tal fatta è principalmente quell'idropisia del ventre che ritiene il greco nome d'ascite, quasi somigliante a un otre pieno.

Secondo la sede o natura della [illegible] *che rinchiude la sierosità, l'Ascite dicesi peritoneale, sottocutanea, vaginale, cistica, viscerale. L'Ascite propriamente detta è l'idropisia del peritoneo; ed ha per caratteri il volume del basso ventre e la fluttuazione che si sente lievemente,* [illegible] *un lato dell'addome colla palma della mano destra, applicata l'altra sul lato opposto.* (*Mt.*)

2. *Usato anche a maniera d'Agg.* [illegible] Malattie ascit., Idropisia ascite, ecc. *Red. Cons.* (*Mt.*)

ASCITICO. *Agg. m.* (Med.) *Appartenente ad ascite. Red. Cons.* [illegible] (*C*) L'illustrissimo [illegible] per quanto raccolgo dall'esattissima e diligentissima relazione, è idropica ascitica e timpanitica.

2. *E a modo di Sost. m. Colui che ha l'ascite. Lib. cur. malatt.* (*C*) Il molto orinare giova agli ascitichi.

ASCITIZIO. [T.] *Agg. Non proprio all'oggetto, tolto altronde. Dal lat.* Adscitus, *che aveva però senso più gen. e inchiudeva l'idea di libera elezione, secondo l'orig.* Sciscor. Cic. Nativum leporem non adscitum. [illegible] *anco* [illegible] *Non com., ma l'uso* [illegible] *non l'ha ripudiato.*) *Gal. Macch. sol.* 153. (*C*) L'irradiazione ascitizia rappresenta la stella assai maggiore del vero. *E Operaz. astr.* 443. (*Man.*)

[Cont.] *G. G. Sag.* [illegible] quel fulgore ascitizio delle stelle [illegible] realmente intorno alle stelle, ma è nel nostro occhio.

[Cam.] *Magal. Lett. scientif.* 153. Nel vedersi [illegible] per [illegible] il nostro [illegible] assessore spogliato di quella [illegible] ascitizia.

† **ASCIUGABERRETTE.** *S. m. comp. Bibitor di berrette.* [T.] *Come liquore asciugato spesso* [illegible] *Lolaff.* 2. (*C*) Del asciugaberrette e' [illegible].

ASCIUGAGGINE. *S. f. Da* ASCIUGARE. *Privazion d'umido, Secchezza. Bocc. Nov.* 77. 38. (*C*) Alla quale non bastano le mie lagrimme, tanta è l'asciugaggine e l'amara [illegible] la quale io v'ho dentro. *But. Purg.* 24. (*M.*) Con mea secchezza, cioè con [illegible] asciugaggine che non aveva [illegible] io ho [illegible].

Red. [illegible] *dal Pasta.* (*Gh.*) Asciugaggine di lingua di bocca. *Cruc. in* ARSIONE, § 1. Arsione [illegible] asciugaggine della sete. (*cioè All'asciugaggine della lingua o della bocca per cagione della sete.*)

2. † *Trasl. Per Mancanza di fervore.* [T.] *Com. Aridità.* — *Bor. S. Greg.* [illegible] Apostolo, il quale fu [illegible] della primitiva Chiesa, aveva [illegible] di tedio.

ASCIUGAMANO. [T.] *S. m.* [G.M.] *Da Asciugare e Mano. Più com.* [illegible] *pezzo di panno più o men lungo, e* [illegible] *di uno,* [illegible] *per rasciugarsi le mani e il viso. Asciugatojo e* [illegible] *più gener., e il primo men com.*

ASCIUGAMENTO. *S. m. Da* ASCIUGARE. *Lo stesso che Asciugaggine. Cr.* 1. 5. 16. (*C*) Alcune bestiuole per aridità o asciugamento periscon tosto. *E* 5. 48. 10. Questo sciroppo vale al riscaldamento, e asciugamento delle febbri, e reprime la sete, e conforta e costrigne. [Val.] *Cocch. Bagn.* 297. Caso anco più raro del durevole asciugamento di esse (*idropisie*) dentro al ventre per mezzo delle immediate aperture chirurgiche.

2. *Azione dell'asciugare.* [Cors.] *Pallav. Lett.* 3. 226. Riprendendo l'avversario che gli abbia data interpretazione di vero asciugamento fatto dalle mani del Papa nel volto sudante del Cardinale.

ASCIUGANTE. *Part. pres. Da* ASCIUGARE. *Che* [illegible] ESTERSIVO.

ASCIUGARE. *V. a. Da* [illegible] *Sugo. Consumare* [illegible] *Diseccare.* [T.] [illegible] *barb.* Adsucare. — *Asciugasi togliendo l'umore inopportuno o l'inutile, segnatam. della superficie.* [illegible] *casi togliendo* [illegible] *di quel che dovrebbesi. Cresc.* 2. 21. Se il can [illegible], si dee asciugare con [illegible] di [illegible] (*Nel senso del fr.* [illegible]) *G.* [illegible] 8. 1. (*C*) Avendo detta messa, e nel [illegible] corpo di Cristo [illegible] il calice. *Petr.* [illegible] 31. [illegible] occhi asciugasse la più cortese Aprile. *M.* [illegible] 10. [illegible] (*M.*) [illegible] che i bucati in [illegible] asciughi.

[Cont.] *Mec. Biper.* [illegible] 22. Calando il [illegible] si asciugano le [illegible] gli ad [illegible] terre [illegible] *Pred.* [illegible] 8. Mettevano la mensa [illegible] fresca [illegible] alberi avevan [illegible] asciugare; e, mentre che la asciugava, di nuovo andavano riformando un'altra.

[T.] *Si asciuga un corpo segnatam. quando si scema l'umore suo proprio, si rasciuga quando se ne toglie l'umore estraneo soverchio al bisogno.* I panni bagnati si rasciugano; — il calore asciuga la terra, le piante; — il vento secco rasciuga le strade.

[T.] *Prov. Tosc.* 344. Chi ben non torce i panni, non s'asciugano in tre anni.

2. [M.F.] *Detto di un vaso da bere, vale vuotarlo bevendo. G. Bianch. Tre Lez.* 50. Germisce un vaso di pretto squisito vino ricolmo, e lietamente lo asciuga.

[T.] Asciugare un fiasco di vino; il caratello, e sim., *Finire di berlo.*

[Val.] *Fortig. Capit.* 2. Mi diè del buono, e più d'una fiaschetta Asciugammo parlando.

3. *Per Astergere. Gucc. Stor.* 1. 185. (*M.*) Molte donne, delle più nobili correvano nella strada ad abbracciarlo, e ad asciugargli dal volto il sudore.

4. *E detto di sottrazione di umore che si converte in vapore. Dant. Purg.* 14. (*C*) Infin là 've si rende per ristoro Di quel che 'l ciel della marina asciuga.

5. *Fig. Per Indur sete. Dant. Inf.* 30. [illegible] (*C*) Sempre [illegible], e non indarno, Che l'imagine [illegible] m'asciuga.

6. *Trasl.* Asciugar piaghe e sim. *vale Ristorare gli altrui danni. Ar. Fur.* 3. [illegible] (*M.*) Ecco chi 'l [illegible] le gran piaghe asciughi D'Italia afflitta, e volga in riso il pianto.

7. [illegible] **Asciugare uno di denaro.** *Levargliene, Esaurirnelo* [illegible] *Fart. Cu.* 2. 108. [illegible] professori del mestiere, che [illegible] il cervello, e asciugano di denaro eziandio [illegible].

8. [illegible] **Asciugare un cavallo per Guarirlo** [illegible] *Din. Din. Mascal.* [illegible] 13. Questo [illegible] io provato a cavallo guasto della testa [illegible] capo morbo, [illegible] la sulfumigazione, ed holo asciutto e [illegible].

ASCIUGATO. *Part. pass. e Agg. Da* ASCIUGARE. [illegible] 12. [illegible] quando [illegible], presso [illegible].

2. [illegible] § 3. *E Asciugare.* [illegible] *Mt.* [illegible] dopo asciugatosi il sudor della fronte...

3. [Cont.] *Usasi pure parlando non d'umore acqueo, ma d'olio, di vernice, e sim. Lo.* [illegible] Dopo che saranno asciugati i colori [illegible] sopra i [illegible] sopra [illegible] altra [illegible] o dopo esser asciugato [illegible] vernice una sottil [illegible] al rame, [illegible] sopra l'acqua [illegible] sopra [illegible] tanto che sia asciugata la gomma e [illegible].

ASCIUGATOJO. *S. m. Da* ASCIUGARE. *Sciugatojo. Bocc. Nov.* 25. 17. (*C*) Puose due asciugatoi alla finestra [illegible] giardino. *E Nov.* 35. 9. Gli spiccò dallo [illegible] quella in uno asciugatojo avviluppata [illegible].

2. [Val.] *Panno, col quale si usava e presso alcuni* [illegible] *guanciale del letto, ove si* [illegible] *Prof.* [illegible] detto essere Vescovo [illegible] letto [illegible] d'uno [illegible] rome, et uno guanciale di zendado, et uno asciugatojo da capo.

3. [Camp.] *Per Luogo dove si asciuga il bucato. Volg. Art. Am. Scol.* Onde nella via Appia non andavano se non fanciulle e femmine d'asciugatoi.

ASCIUGATURA. [T.] *S. f. Da* ASCIUGARE.

[G.M.] L'asciugatura del bucato richiede buon tempo.

[T.] *Ca.* [illegible] *d'asciugarsi con un panno* [illegible] *per tale uso.* [illegible] De le asciugature degli altri non me ne giovo.

ASCIUOLO. *S. m.* (Ar. Mes.) [M.F.] *Specie di* [illegible] *della parte del taglio, della quale usano i* [illegible] *per fare* [illegible] *che sono due pezzi di* [illegible] *nel mezzo delle macine per tener* [illegible].

ASCIUTTAMENTE. *Avv. Da* ASCIUTTO. *Con asciuttezza.*

2. [T.] *Trasl. Senza molte particolarità.* [illegible] 3. 5. [illegible] asciuttamente i casi accorsi a un principe [illegible].

[Cam.] *Salv. Disc.* 1. 228. I Greci vanissimi le [illegible] paese magnificano, e tutti s'impiegano in celebrarlo, non vi lasciando angolo privo d'osservazione, l'altre leggiermente passano, ed asciuttamente, e talvolta mostrano poca cognizione.

3. [T.] *Senza molte parole.* Dire asciuttamente il fatto. [illegible] *Borgh. Vesc. Fior.* 474. (*C*) Per aprire un [illegible] per transito, quello che il nostro Villan [illegible] accenna (*cioè, Brevemente, senza diffondersi*). [Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 57. Perchè [illegible] chiedermi così asciuttamente che io la trovi un'impresa appropriata a lei? [Cam.] *Salv. Disc.* 2. 81. Che *Democrito, che il mondo a caso pone,* e costituisce la fortuna per governante, non la metta tralle cagioni delle cose, e se la passi, quanto a lei, asciuttamente, non poca maraviglia arreca a Temistio.

4. [T.] *Del cuore. Senza tenerezza.* Parlare asciuttamente. (*In questi modi è un po meno di Seccamente, e men biasimo.*)

5. *Aggiunto al v.* Mangiare *vale Senza companatico, Col solo pane asciutto. Cosc. S. Bern.* (*M.*) Emmi grave ch'io [illegible] mangi splendidamente, mangiando egli no asciuttamente.

ASCIUTTARE. *V. a. Asciugare cosa umida.* [T.]

Vive in Tosc. Gigl. Cul. at. 25. (Vian.) Si spurga, e asciuttasi il frontone.

[T.] S. lascia asciuttare. (*Qui neutro.*)

ASCIUTTATO. [T.] *Part. pass.* d'ASCIUTTARE. [T.] Panno non bene asciuttato. (*Dice la cura usata a ciò: Asciutto può essere da sè.*)

ASCIUTTEZZA. *S. f. Astr.* di ASCIUTTO. *Lo stato e la qualità di ciò ch'è asciutto.* Red. Oss. Anim. 101. (C) Giacchè l'asciuttezza della carta ... cooperava molto alla morte de' lombrichi.

2. [T.] Asciuttezza di corpo, di temperamento.

ASCIUTTINO. *Agg.* [T.] *Dim.* di ASCIUTTO. *Segnatam. di corpo virente.* Snello e asciuttino; e però più sano e più forte.

ASCIUTTISSIMAMENTE. [T.] *Superl.* d'ASCIUTTAMENTE. *Segnatam. nel trasl.* [T.] Asciuttissimamente lo congedò.

ASCIUTTISSIMO. *Agg. superl.* d'ASCIUTTO. *Sagg. Nat. esp.* 264. (C) Se ne cava il sale asciuttissimo, a segno che nel vuotarsi spolvera. [Val.] *Sagg. Nat. esp.* 1. 27. Quando spirano Ponenti si è osservato mantenersi il vaso asciuttissimo.

ASCIUTTO. *Part. pass. e Agg.* Da ASCIUGARE. *Sinc.* de Asciugato, *contrario di* Molle. *Cr.* 1. 11. 6. (C) Il faggio è utile in luogo asciutto, ma per umidore si corrompe e 'nfracida. *Dant. Inf.* 9. Vid'io più di mille anime distrutte Fuggir così dinanzi ad un ch'al passo Passava Stige colle piante asciutte.

[T.] Il bucato non si è ancora asciutto.

[T.] *Prov. Tosc.* 285. Bocca umida, e piede asciutto. (*Bere tanto da avere confortato lo stomaco e guardare i piedi dall'umido.*) *Ivi:* Asciutto i piede e calda la testa.

[T.] *Magal. Lett. Scient.* 5. Le tele e i drappi bagnati, ove l'acqua dentro vi si geli, sicchè pajano asciutti, a maneggiarli si trinciano. (*Sono asciutti non seccati.*) [Val.] *Ros. Sat.* 6. Fuor dell'acqua volar l'ardea, l'arzagola Non s'è veduta mai cotanto asciutta.

[T.] Zuppa asciutta, *con punto brodo o poco.*

[G.M.] Minestra di paste asciutte: *senza brodo punto, ma condita con cacio e burro.*

[T.] Asciutto *in certi sensi può essere più di* Secco. *Soder. Tratt. Alb.* 18. Alla (*terra*) secca, asciutta e magra se le dà gran copia della grassa. *Onde il Lasc. di pers.* Secchi e asciutti.

2. [T.] *Suolo o altro che prima era bagnato, e anche Corpo che abbia meno umore d'un altro e di quel che aveva già, o che potrebbe, o dovrebbe avere.* — *Petr. Canz.* 18. 7. (C) Io per me son quasi un terreno asciutto, Colto da voi. *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 107. (M.) Conferma la nostra ragione che il grano ne' terreni asciutti in tre mesi frutti meglio.

[Cont.] *Cell. Scul.* 3. Rinnoverai il fuoco più volte, perchè non tanto vuol essere asciutta la detta terra, ma vuole esser benissimo cotta.

[T.] *Ass. Prov. Tosc.* 30. O molle o asciutto per San Luca, 18 ottobre, semina.

3. *Senza liquore.* [T.] *Prov. Tosc.* 253. Boccale asciutto. (*E d'ogni vaso che non contenga liquore.*)

[Cont.] *Tes. Fort.* 48. Cominciando dall'asciutto, dico che il fosso di questo modo vogliono molti che sia molto comodo.

4. *È opposto di* Morbido; *Risecco.* [Val.] *Mach. Comm.* 3. 1. Quando in punto è l'arrosto, Lasciar non dèi freddarlo, Perchè poi il riscaldarlo il guasta tutto, Riarde e fassi asciutto, Quel che morbido ed unto Debb'esser.

5. *Trasl.* *Dittam.* 1. 4. (C) Ed egli: or vuoi un buon consiglio asciutto?

6. *Aggiunto di* Viso *vale Non bagnato di lagrime.* *Bocc. Nov.* 31. 26. (M.) Non come dolente femmina, ... ma come non curante e valorosa, con asciutto viso, e aperto ..., così al padre disse.

[Cam.] *Mach. Op.* 8. 20. Ma perchè il pianto a l'uom fu sempre brutto, Si debbe a' colpi della rea fortuna Voltar il viso di lacrime asciutto.

7. **Avere o Tenere gli occhi asciutti o il viso asciutto,** *per Non piangere.* *Dant. Inf.* 20. (M.) Or pensa per te stesso Com'io potea tener lo viso asciutto. *Petr. Canz.* 7. 2. (C) [illegible] avrò Cielo [illegible] asciutti [illegible] *Fur.* 5. 61. [illegible] *Fortig. Ricciard.* 26. 86. Ma non tenner mica gli occhi asciutti, [illegible]

8. È Asciutto, *fig. per Non accompagnato di lagrime di tenera commozione, onde si consola l'anima negl' esercizj della pietà.* *Segner. Op.* t. 3. p. 968. [illegible] in quell'orazione [illegible] asciutto, nè il mio cuore sta in essa con quella giocondità, e con quell'appagamento con cui soleva. *Medit. Vit. G. C.* c. 14. p. 89. Chi vive spiritualmente non si maravigli se alcuna volta rimane co' le orazioni asciutte, e che non gli paja avere sentimento di divozione, e pajagli essere abbandonato da Dio.

9. *Che non ha attrattiva, Che non reca diletto, Che non occupa, nè il cuore, nè la mente.* *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 189. (Gh.) Sopra il Petrarca, a mio tempo, s'incominciarono le collazioni di più testi a penna, secco ed asciutto, ma necessario lavoro per farne un'edizione compiuta su i andari di quella de Dante che della nostra Accademia s'intitola.

10. *Aggiunto di* Nari, *vale Non larghe.* [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 294. E vogliono le nari essere asciutte e nette.

Uomo che ha le nari asciutte, *nel fig. di esser d'uomo atto a ben giudicare.* [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 294. A voler significare che uno sia uom di buon giudizio, il proverbio latino dice: est *homo emunctae naribus*, che significa; egli è uom che ha le nari asciutte.

11. [Val.] *Detto d'arme. Non bagnate di sangue.* *Fortig. Ricciard.* 27. 28. Ebbe a strabilire Quando l'aste ritrasse asciutte e sole, Che di sangue pensava colorire.

12. *È fig. per Astemio.* *Serd. Galeat. Mars.* 50. (M.) E niuno è che dubiti, che l'uomo asciutto non s'umetti col bere del vino.

13. [Val.] *Che arde per febbre. Detto di labbro arido per agonia.* *Fortig. Ricciard.* 9. 113. Giunti costoro a mesto Ferraute Lo trovano che presso era al morire, Bestemmiava il meschino a labbra asciutte.

14. [Val.] *Mal concio.* *Bemb. Lett.* 2. 58. Rendonsi più sicuro, che, se aveste voluto far loro fortuna, non ne sarebbero usciti così asciutti.

15. [Val.] *Orecchio, Da non averne imitatori.* *Pucc. Centil.* 78. 94. Perchè tal ben non rimanesse asciutto, Volle Giovanni qui farlo palese Acciò che ancor l'assempro faccia frutto.

16. [Val.] *Oscuro.* *Borghin. Disc.* 4. 231. Quella nota è tanto asciutta, quanto io dico, e que' Notai commisero infiniti errori.

17. *Aggiunto a l'uomo, o ad altro animale, o ad alcun membro, Macilente, Stenuato.* *Cavalc. Med. Cuor.* (C) Per le quali amaritudini, afflizioni e maninconie diventò tristo e asciutto, e perdè ogni tentazione. *Ar. Fur.* 26. 31. (M.) Una bestia... odiosa e brutta, Ch'avea l'orecchie d'asino, e la testa Di lupo e i denti, per gran fame asciutta.

[T.] *Prov. Tosc.* 363. Asciutto come un'aringa (*donna e uomo magro*).

18. *E per semplicemente Magro, Leggiero di carne.* *Lab.* 31. (C) Era di statura grande, ..., asciutto e nerboruto, e di non molto piacevole aspetto. *Guid. G.* [illegible] Il re Priamo fue di lunga statura, asciutto, [T.] *Vell. Cron.* 30. È di comunale statura, magro e asciutto. [Cam.] *Bern. Orl.* 1. Egli era bello, ed ancor giovanetto Nervoso, asciutto, e d'una vista viva. *Morg.* 15. 107. (C) Corte le giunte, e 'l piè largo, alto, asciutto,... Serra la coda, e anitrisce e raspa.

19. [M.F.] *Senza quattrini.* *Ammir. Stor.* Asciutto di denari. [Val.] *Fag.* Asciutto di borsa.

[M.F.] *Dicesi anche* Asciutto, *senz'altro.* È asciutto come l'esca, *nello stesso senso.*

[T.] *Prov. Tosc.* 30[illegible] Asciutto come l'esca. — *E ripetuto assol.* Asciutto asciutto.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 17. 57. Va in pace, Che asciutto sono assai più d'una lastra.

Onde **Rimanere, o sim. all'asciutto.** *Fig. per Rimanere privo de' beni della fortuna, Restar povero,* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* per. 1. rag. 7. num. 11. [illegible] (Gh.) [illegible] per un'estrema miseria e mendicità che gli sopravvenne.

20. *Privo.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 187. Egli (*il birro*) tiene di furbi il mondo asciutto. [Cam.] *Magal. Lett. At. part.* 1. 18. Per non rimanere asciutto di ogni consolazione.

21. *Scarso di checchessia.* *Franc. Sacch. Rim.* (C) Sarà forse asciutto Del mio amor, che poco n'ha a posta[illegible]

22. *Aggiunto ad alcuna* Composizione o Scrittura [illegible] *d'erudizione, e sim.* [illegible] (C) [illegible] cosa .. più asciutta [illegible] (*stanze*) *Segner. Pred.* [illegible] si duole che la [illegible] asciutta di erudizioni [illegible] *Pallav. Ben.* 1. 1. 7. Componeva ... con uno stile alquanto smilzo ed asciutto.

[Val.] *Gozz. Oss.* 2. 45. Perchè la maniera del Petrarca sia [illegible] pulita, paja troppo ed asciutta da certuni, che amano lo stile fiorito e pomposo.

[T.] Discorso asciutto. *Senza molti convenevoli, nè morbidezza di grazia.* — Lettera asciutta asciutta.

23. **Asciutto di parole,** *vale Di poche parole.* *Bern. Lett.* 59. (M.) La natura e la fortuna mi ha fatto tale, [illegible] asciutto di parole e poco cerimonioso.

24. *Aggiunto a* Pane, *vale Solo, Senza altro companatico.* *Segner. Mann. Lugl.* 1. 3. (C) Non credete che [illegible] di pane asciutto. [T.] *Fortig. Ricciard.* 4. 10. [illegible] a ciascuna [illegible] i pietosi Paladini, E pane asciutto ed acqua della gora.

25. *Aggiunto a* Vento. [T.] *Vento che non solo non porta pioggia, ma fa asciutta l'aria e il terreno.* — *Sagg. nat. esp.* 14. (C) Potremmo ancora ..., quando regnano venti, venire in cognizione qual di essi sieno più pregni d'umido, e quali più degli altri secchi ed asciutti.

26. [T.] *Anco di vapore.* *Chiabr. Rim.* 3. 50. Vapore or acquidoso, ed ora caldo ed asciutto.

27. *Aggiunto ad* Albero, *vale Privo di foglie.* *Petr.* [illegible] l'arbore e lo è verde e non fa frutto; E tal si mostra asciutto, ond'altri coglie.

28. *Tempo senza pioggia.*

[T.] *Il tempo, la stagione, il tale e tal mese dell'anno.* *Cresc.* Al tempo asciutto e chiaro. [Val.] *Fag. Pros.* 62. Siamo in tempi asciutti, ed il cielo si mantiene sì netto e spazzato, che nemmen col cannocchiale una nuvoletta ritrovasi.

[T.] *Prov. Tosc.* 187. Marzo asciutto e april bagnato, Beato il villan ch'ha seminato. *E ivi.* Maggio asciutto, gran per tutto. *E* 190. Quando canta il cuculo un giorno molle e l'altro asciutto, [illegible] ora bagna, e l'altra è asciutta.

[T.] *Targ. Alimurg.* 25. Inverno asciutto e freddo.

29. **A tempo asciutto.** *Post. avverb. vale Quando non predominano le piogge, ma fa sole.* [T.] *Dav. Bagn.* 15. Abbia a esser fatto (*il divelto*) a tempo asciutto.

30. **A piede asciutto.** *Post. avverb.* [T.] A piede asciutto e A piedi asciutti passare, *più com. che* Col. *Tass. Ger.* 17. 25. Ma quando poi scemando il mar s'abbassa, Col piede asciutto il peregrin vi passa.

31. *Aggiunto di* Freddo. [T.] *Freddo senza punto umidità.*

32. *Aggiunto di* Scabbia. [T.] *D.* 2. 23. All'asciutta scabbia, Che mi scolora la pelle (*per fame e patiment. la pelle diseccandosi si tinge di colore non naturale che par quasi crosta*).

33. *Aggiunto di* Vino. *Vino che bevuto pare lasci la bocca asciutta, non come fa il dolce o il morbido.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 23. 69. Di vin non si parlo, S'eran tutti, Dolci, abboccati, tondarelli, asciutti. [T.] *Salvin. Annot. Fier.* 437. Che il vino non dolce si chiami a Roma vino asciutto, e perchè non ammollisca il palato, nè è, come noi diciamo, vino morbido, vino abboccato.

34. *Aggiunto di* Morte, *vale Naturale.* *Bracell. Dial.* 100. (M.) Di rado con morte asciutta finiscono lor vita i tiranni.

35. **Asciutto,** *per Digiuno.* [Val.] *Ros. Sat.* 6. Asciutti [illegible] da tavola.

Onde **Stare a dente asciutto,** *vale Stare digiuno.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 2. 68. [illegible] stare a dente asciutto. Quando si vedon gli altri assaporire [illegible] strutto.

[T.] A dente asciutto, *senza* [illegible] A bocca asciutta, *senza bere* [illegible] *Rimanere e Stare senza quel che si bramava.* [illegible]

[T.] *Ariost. Fur.* 10. (*Cane contro le mosche*) Sonar fa spesso il dente [illegible]

[T.] Rimanere a bocca asciutta. *Deluso del suo desiderio.* [illegible] bocca asciutta [illegible] *Fell. traduttore* [illegible]

36. *È usato a modo di avv. in vece di* Asciuttamente, *per Freddamente.* *Car. Lett. Fam.* 1. 26. (C) [illegible] passassi troppo asciutto [illegible] parte della neutralità.

ASCIUTTO. *S. m.* *Aridità.* *Cr.* 6. 22. 4. (C.) I cavoli... si possono adacquare in tempo di grande asciutto.

2. *Per Luogo o Terreno ove non sia acqua che lo bagni.* [T.] *Mam. L. Ucell.* 6. 152. Un degli uccelli a fronte alluffa sott'acqua, e bagna il seno, che nell'asciutto [illegible] e s'alza.

[T.] *Prov. Tosc.* 275. Chi può andar di passo nell'asciutto, non trotti per il fango. (*Non si cerchino impedimenti inutili.*)

[Camp.] *Fon. Ob. Fabbr.* II. 21. La pozzolana fa meglio presa nell'acqua che nell'asciutto.

3. **All'asciutto, Per l'asciutto,** *vale In terra, contrario di* In acqua. *Ar. Fur.* 14. 121. (C.) Non sì tosto all'asciutto è Rodomonte, Che giunto si sentì nella bertesca. *E* 40. 10. Molti navili Astolfo a questo effetto Tenuti avea, .., De' quai diede il governo a Sansonetto, Sì buon guerriero a mar, come all'asciutto. [Val.] *Ar. Fur.* 40. 57. A mar volta la schiena, Ed affrettando per l'asciutto il piede, A la rôcca ne va, che quivi siede.

4. **Andare in zoccoli per l'asciutto.** *Prov. in senso equivoco.* *Bocc. Nov.* 50. 4. (C.)

ASCIUTTORE. *S. m.* [A. Con.] *Stato del tempo o del terreno molto asciutto.* È un grande asciuttore; non si può lavorare.

[T.] Asciuttore *della campagna nella state, per mancanza d'umore.* *Fare un po' meno d'Andore come Asciuttore men d'Ardo.*

2. [T.] *Della Stagione.* *Trinc. Agric.* 313. In tempo di estremo asciuttore si adacquino (*le piante*... *degli agrumi*), due volte il giorno. *Soder. Coltiv.* 23. Durando l'asciuttore.

But. (C.) Alcuna volta la state è pazzidente, e inferma il cielo, quando sono li grandi asciuttori, e secche.

3. [T.] *Della pianta.* *Trinc. Agric.* 1. 180. Veduto che (*i castagni*), nei tempi di estremo caldo dessero qualche semplice segno di voler patire per il troppo asciuttore. *Targ. Viaggi* 7. 76. I grani erano addietro per l'asciuttore, e desideravano pioggia.

† ASCIZIO. [T.] *Agg. Sinc. d'*ASCITIZIO. *Fanf.*

ASCLEPIADACEE o **ASCLEPIADEE.** *S. f. pl.* (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante dicotiledoni così detta dal genere* Asclepiade.

ASCLEPIADE. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] Asclepias. *Genere di piante della famiglia delle Asclepiadee o Asclepiadacee e della Pentandria diginia del Linneo. I semi delle Asclepiadi, e specialmente quelli dell'*Asclepiade di Siria (Asclepias syriaca, L.), *volgarmente* Cotone egiziano, *sono muniti di un lungo ciuffo di peli morbidi e lucenti come seta, di cui s'è tentato invano di trarre profitto nelle arti e nell'industria.*

ASCLEPIADEE. *S. f. pl.* (Bot.) V. ASCLEPIADACEE.

ASCLEPIADEO. [T.] *Agg. Da* ASCLEPIADE, *poeta greco, ed è detto il Verso che egli o trovò, o piuttosto usandolo, accreditò, composto d'uno spondeo, d'un dattilo e d'una cesura, di due dattili e d'una sillaba comune; quale nella prima Ode d'Orazio.*

[T.] *Anco il Metro di tutto il componimento.*

[T.] *Sost.* Gli asclepiadei (*versi*).

[T.] Un asclepiadeo (*id.*).

ASCLEPIADI. *S. m. pl.* (Med.) *Aggiunto de' Medici partigiani della dottrina d'Esculapio, Dio della medicina, detti forse meglio Asclepiadei.* (Mt.)

† **ASCODALVE.** *S. f. pl.* (Mil. ant.) [Camp.] *Zib. maritt. mil.* Ascodalve erano certi otri pieni d'acqua che portava alle selle la cavalleria antica (*secondo Leone imperatore*), per potersi restaurare nel bisogno. *Gr.* Ἀσκός.

† **ASCOLTA.** *S. f. Da* ASCOLTARE. *Lo ascoltare.*

2. *Quegli che fa la guardia, ed è lo stesso che* Sentinella, *da dover tendere coll'orchio l'orecchio.* *Stor. Aiolf.* (C.) Vennono presso a' fossi, dove erano due ascolte di loro, sopra a' donzelli. *Ar. Fur.* 31. 71. E venne con Grifon, con Aquilante, E cogli altri un miglio innante A cheti passi, e senza alcun sermone; Trovò dormir l'ascolta d'Agramante. *Segr. Fior.* (M.) Nè mi pare aver trovato appresso gli antichi, che per guardare il campo la notte ei tenessero guardie fuora de' fossi discosto, come si usa oggi, le quali chiamano ascolte. [Cam.] *G. B. Gell.* 256. L'ascolte e le guardie di una città assediata danno avviso a chi ne ha cura di tutti quelli che potrebbono offenderle.

Onde **Far ascolta, o l'ascolta,** *vale Far la sentinella.* [G. M.] *Adesso,* Fare la scolta. *Ar. Fur.* 32. 91. (M.) Andò sbuffando tu la notte in volta, Come se a quei che nell'alloggiamento Dormiano ad agio, fesse egli l'ascolta. *Giov. Gell. Vit. Alf.* 69. Scordatisi d'ogni legge, e disciplina militare, non temevano, nè erano alcuno d'affortificare il campo... non facevano ascolte.

5. **Andare all'ascolta,** *dicesi delle monache che vanno a dire ad una ad una i loro bisogni al Superiore.*

ASCOLTAMENTO. *S. m. Da* ASCOLTARE. *L'ascoltare. Ascolto. Non com.* *Salvin. Pros.* 3. 193. (M.) Di tutto ciò che si vede, di tutto ciò che si ascolta, e di spettacoli e di ascoltamenti belli ci [illegible] piacere.

ASCOLTANTE. *Part. pres. Da* ASCOLTARE. *Che ascolta.* *Bocc. Nov.* 5. 1. (C.) La novella da Dioneo raccontata prima, con un poco di vergogna punse i cuori delle donne ascoltanti.

2. *E in forza di Sost.* *Bocc. Nov.* 94. 18. (C.) Ciò che avvenuto era intorno allora ordinatamente narrò, con gran maraviglia degli ascoltanti. *Ibid.* *Ades. Op. mor.* 2. 120. (M.) Mescolandovi gli avvenimenti, il parlar di sè con le lodi degli ascoltanti, non si tira addosso il peso dell'invidia. [T.] *Fr. Giord.* 94. Contiamo agli ascoltanti frati e preti. Quanti eravate [illegible]

3. [T.] Ascoltante *nel Lomb. e nel Ven. è fiscale pubblico, senza stipendio fisso, e come grado o tirocinio si dice. Del non aver voce in consiglio, ma dover ascoltare a fine d'apprendere, quando non fosse uff. da [illegible].*

ASCOLTARE. *V. a.* *Aff. al lat.* Auscultare, *che ha anch'esso radice in* Audio. *Stare a udire con attenzione.* [T.] *La diff. è chiara in questo di* Lecl. Accorgersi de' quoi imperanti sono, non ascoltare... *Petr. Son.* 1. (C.) Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono. *Buon. Tanc.* 5. 7. Oh buono, non occorre ch'io v'ascolti. *Bocc. Filoc.* 1. 2. p. 100. (Gh.) Ascoltando quello ch'ella non avrebbe voluto udire. *Fir. As.* 246. (M.) E però, se tu rivolti niente l'animo dagli ultimi trabocchi della fortuna, ascoltami con attenzione.

[T.] *Sav. Lett.* Niuno dica i difetti del prossimo suo. Niuno li ascolti. Niuno giudichi il prossimo, perchè il giudicio umano è molto fallace. (*Così* Ascoltare un fatto, *cioè la narrazione d'un fatto.*) [Cam.] *Lecch. Comm.* 2. 253. Perdonateci, E ascoltate l'ambasciata.

2. *E N. pass.* *Morg.* 22. 199. (M.) Tu sai che 'l ver mal volentieri s'ascolta. *Buon. Rim.* 33. Se una ragion s'ascolta, Attender la dovrei Di grazia piena, e di durezza ignuda. [Cors.] *D.* 2. 28. Ferman sua opinione Prima che arte o ragion per (*da*) lor s'ascolti.

3. *E ass.* *Dant. Inf.* 9. (C.) Attento si fermò, com'uom che ascolta. *E Purg.* 24. (Mt.) Perch'io [illegible] dettan, Com'uom che va secondo ch'egli ascolta. *Bocc. Nov.* 4. 4. (C.) S'accostò chetamente all'uscio della cella ad ascoltare. *Cas. Galat.* 226. (Gh.) Non istà bene alzar la voce a guisa di banditore, nè anco si dee favellare sì piano, che chi ascolta, non oda.

[T.] *Prov. Tosc.* 230. Parla poco, e ascolta assai, E giammai non fallirai.

4. *E in forza di Sost.* [Camp.] *Dant. Purg.* 8. A murare una dell'alme Surta, che l'ascoltar chiedea con mano.

5. *Fig.* *Ricevere nell'animo checchè venga per via dell'orecchio.* *Bocc. g.* 4. n. 8. (Mt.) La quale novella pervenuta agli orecchi del marito di lei, che tra loro era, senza ascoltare o consolazione o conforto da alcuno, per lungo spazio pianse.

6. **Ascoltar se medesimo.** *Stare in soverchia apprensione della propria salute.* *Non com.* *Red. Cons. annot.* (Mt.) Per fuggire l'ipocondria, non bisogna ascoltare se medesimo.

7. [M.F.] **Ascoltare se stesso.** *Compiacersi della propria parlantina.* *Castigl. Cortig.* 1. 418. Per esser tenuto eloquente, entrano in tante strane maniere et lunghi circuiti di parole affettate, ascoltando se stesso, tanto che gli altri per fastidio ascoltar non lo possono.

8. **Ascoltare** *per Udire semplicemente.* *Bern. Orl.* 19. 23. (Gh.) E passando oltre per la selva folta Un gran romore da una parte ascolta. *Buon. Fier.* 4. 4. 11. L'abbattere ascolti e usci e finestre, Chiavacci inchiavellar, mettere stanghe.

9. *Talora vale Ascoltar favorevolmente, Prestare orecchio, Dar fede a quello che altri dice.* *Ar. Fur.* 45. 30. (M.) E così l'un pensier Ruggier difende, L'altro l'accusa, ed egli amendue ascolta, E quando a questo, e quando a quel s'appiglia. *F. Cong. Cant.* 4. 61. Gualtier, che così avea nome, l'ascolta, Nè vuol che indarno il buon consiglio passi.

10. *E talora vale Dar retta, Obbedire.* *Ar. Fur.* 18. 176. (Gh.) Ma la più parte della gente rotta Nè tromba, nè tambur, nè segno ascolta.

11. [T.] *Fig. Dell'attenzione e docilità della mente e dell'animo.* *D.* 3. 2. [illegible] e ascolta la madre. *Bellin. Dif. Son.* 105. Vuol bada non [illegible] riverenza stare le nozioni ascoltate abbracciate.

12. *E per Esaudire.* *Cavalc. Esp. Simb.* 3. *par.* 3. p. 109. (Gh.) Se stavi voi in [illegible] fossero in cielo Bene ascoltati.

13. [Camp.] **Ascoltar arte,** *per Impararne i precetti.* *Dant. Purg.* 28. Avvien però che a ver drizzan li volti, E così ferman sua opinione Prima ch'arte o ragion per lor s'ascolti. (*In questo senso direi* Udire Filosofia, Ascoltare Teologia.)

14. [Camp.] **Bene ascolta chi la nota,** *modo quasi proverbiale antico, che significa Saper fare suo pro di una cosa letta od udita e serbata nel tesoro della memoria.* *Dant. Inf.* 15. Si volse in dietro, e riguardommi, Poi disse: Bene ascolta chi la nota.

15. [Cors.] **Secondo che per ascoltare,** *disse ellitticamente Dante, e vale, Secondo che ascoltando, potevo.* *Inf.* 4.

ASCOLTATO. *Part. pass. Da* ASCOLTARE. *Bocc. Introd.* 29. (C.) Io non voglio che per le raccontate cose da loro che seguiranno, e per li ascoltanti nel tempo avvenire alcuna di loro possa prender vergogna.

ASCOLTATORE. *S. m. verb. Da* ASCOLTARE. *Che o Chi ascolta. Ascoltante.* *Guitt. Lett.* (C.) Degno di avere molti ascoltatori e molte ascoltatrici alle sue sante prediche. *Lor. Strozz.* [illegible] bisogna pur che dia [illegible] questi contrasti gli ascoltatori [illegible] della commedia. [Val.] *Ner. Samm.* 12. 1. Bisogna penetrare al mondo della novella Ascoltator mai grandi [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 290. A pazzo relatore, savio ascoltatore (*sappi interpretare l'altrui detto e correggerlo nel tuo giudizio*).

ASCOLTATRICE. *Verb. f. di* ASCOLTATORE. *Guitt. Lett.* (C.) Degno di avere molti ascoltatori e molte ascoltatrici alle sue sante prediche. *Bemb. Asol.* 3. 165. La fortuna... avea loro maggiore ascoltatrice e più alta giudice apparecchiato. [T.] *Salvin. Disc.* 2. 237. S'affaticherà indarno il malvagio ad orpellare.. con apparente lustro di false ragioni le sue massime, se non trova l'ignoranza ascoltatrice e discepola, che le accetti per vere.

ASCOLTAZIONE. *S. f. Da* ASCOLTARE. *L'ascoltare, Ascolto.* *Salvin. Pros. tosc.* 1. 423. (M.) Così anima piena di vanità e di fasto non è d'alcuna buona, per così dire, ascoltazione capace.

2. (Med.) [Pacch.] *I medici chiamano* Ascoltazione *l'Attenzione prestata a distinguere coll'orecchio le malattie delle cavità interne del corpo, pel quale effetto adoperano talvolta lo Stetoscopio (V.), e talvolta l'orecchio applicato immediatamente sul corpo.*

Quella che i medici dicono Auscultazione, *potrebbesi forse italianizzare così; e* Ascolto *serbarlo all'atto dell'attendere coll'udito alle altrui parole.*

ASCOLTERIA. [T.] *S. f.* *Atto e Abuso d'ascoltare.* [T.] *Prov. Tosc.* 266. Chi sta in ascolteria, Sente cose che non vorria. *Non com., ma efficace.*

ASCOLTO. *Contrazione del Part.* Ascoltato. *In questo senso non com.*

2. *Per Licenziato.* *Malm.* 2. 42. (C.) In quanto a sposa, omai questo è ascolto. [G. M.] *Come chi dicesse:* Questo è bell'e sentito, *e perciò resta licenziato.*

3. [M.F.] Essere ascolto, *per Esser ito, Essere spacciato.* Actum esse de te. *Inust. Cicogn. Jacop. in Etruria, an.* II. 350. Udite me: la vostra armata è ascolta (*ascolta, pron. del volgo fiorentino*), E la vol'ir p'il (*per il*) medico .. *Forse corr. di* Assolto. (*Questa frase acquista qualità dalle circostanze, e ora può valere* Aver commiato, *ora quel che abbiamo veduto ne' due esempli, ora altro.*) (*V. per l'origine, Malm.* 1. 42. *in nota.*)

4. [M.F.] **Essere ascolto.** *Non aver più che fare in un luogo.* *Fag.* II. 124. *Ms.* Pigliar congedo possiamo, diss'io, di già noi siamo ascolti. (*Siamo spediti, altro da far non resta.*)

ASCOLTO. *S. m. Da* ASCOLTARE. *L'ascoltare, Ascoltazione.* *Franc. Sacch. Nov.* 102. (C.) Sentendo la terza il tramestio, ed essendo stata in ascolto, dice... *E Nov.* 104. Elle non ingrassavano per lo star molto in ascolto. [Val.] *Cass. Nov.* 1. 24. Stette in ascolto per udire se gli oriuoli de la città suonavano l'ore ventidue.

[T.] *Chi non dà udienza, non vuol sentire, e talvolta nè anco veder la persona: Chi non dà ascolto,* *sente, ma non dà retta alla preghiera, non segue il consiglio.*

[T.] *Quasi fig.* Bisogna star sempre in ascolto, chi vuole [illegible] ben [illegible] e badare più a quel che dicono [illegible] che a quel [illegible] gli amici.

[T.] *Fig.* Dare ascolto alle proprie passioni, ai propri capricci.

2. Ascolto. (Med.) V. **Ascoltazione.**

† **ASCOLTO.** S. m. [Camp.] *Per Esploratore, Scolta.* [illegible] Cesare prest[illegible] per li ascolti avvisato di questo, temendo che [illegible] gl' fosso... (*speculatores, il testo*). *E ivi, lib.* VII. Quelli (*i nemici*) per li ascolti prestamente la venuta sua sentendo, li carriaggi e le carrette in le selve più forti nascoseno (*exploratores, il testo*).

ASCONDARELLO. S. m. *Da* **Ascondere.** *Voce dello stil famigliare. Piccolo nascondiglio. Non com. Aret. Rag.* (*Mt.*) Gli ascondarelli di coloro che giuocano di bicchieri e di pallottole d[illegible] sugheri.

ASCONDERE. V. a. *Aff. al lat. Abscondere. Nascondere, Celare, Sottrarre checchessia dalla vista altrui.* [Cam.] *Gio. Vill.* 7. 252. Ascosono e sotterrarono tutto loro tesoro, e cose [illegible].

[Cont.] *Gent. Art.* 86. Ficcarli (*i pali*) così spessi che l'uno tocchi l'altro, facendoli ascondere tutti nel terreno a forza di battipali.

2. *E per estens. Lab.* 85. (*C.*) Sì mi pare che tu il vero senta de' fatti miei, dove che [illegible] [illegible] cosa [illegible] ascondere. *Petr. Rim.* 26. Ma [illegible] ascondi, Amor m'insegna, e vuol ch'io [illegible].

3. *E fig. Occultare.* [Val.] *Del Ross. Seeton.* 165. [illegible] quel tempo [illegible] fosse [illegible] di ascondere [illegible]. *Car. Lett. Fam.* 2. 322. Non so che misterio vi si ascondesse sotto.

4. *E N. pass.* [illegible] Tempo aspro [illegible], Che dura quanto 'l tuo viso s'asconde. *Dant. Inf.* 9. 62. Mirate la dottrina che s'asconde Sotto il velame degli versi strani. *Boez. Pist. Fr. Pr.* S. *Apost.* 31. (*Gh.*) Ascondersi dagli occhi degli [illegible]. [illegible] *Firenz. Op.* 1. 256. Sicchè ascondansi pure la mia donna a senno suo, che sempre la veggio, sempre la contemplo, sempre [illegible] *Bern. Orl.* 1. [illegible] 29. [illegible] Dio chiamava, ed ei mi dette aiuto, Che mentre andava già con quel fracasso, Mi fe' d'[illegible] un ramo in man venuto [illegible] spinosi, A quel m'appresi e sol [illegible] gli ascosi.

E fig. [illegible] *Comm.* 1. 548. Il che avverrà [illegible] ascondato [illegible].

5. *E fig. Per* [illegible] *Ar. Fur.* 1. 7[illegible] Ella [illegible] ed [illegible] Ne' suoi famosi [illegible] Fu [illegible].

6. *E N.* [illegible] *Cell. Archit.* 220. E che fia il vero di questa sua [illegible] io non veglio ascondere al mondo [illegible] ritenere di [illegible] dire che e' sono stati [illegible] fuor della professione del disegno.

† **ASCONDIGLIO.** S. m. [M. F.] *Nascondiglio. Salvin. Oppian.* 2. 5. [illegible] quando l'asseggia [illegible] mare [illegible] mare ascer[illegible] lacqua, l'azzurra Teti [illegible].

ASCONDIMENTO. S. m. *Da* **Ascondere.** *Nascondimento.* [illegible] *Quint. Instit.* [illegible] 12. 13. (*M.*) In quella maniera appunto, che a nascondere [illegible] [illegible] breve [illegible] esce alla luce [illegible].

† **ASCONDITO.** *Part. pass. Da* **Ascondere.** *Aff. al lat. Absconditus. Ascoso. Sannaz. Arcad. Ec.* 12. (*M.*) Non vedrò mai Lucrino, Averno e Tritone, Che [illegible] quel ascondita Valle, che del mio sogno ancor [illegible].

2. [M. F.] [illegible] *Pass. Bened.* 33. (*Titolo*) Che Dio è insieme ascondito e manifesto.

3. In ascondito. *Post. avverb. Ascosamente.* [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 75. [illegible] balia [illegible] per parte di Livia che [illegible] che [illegible] opera [illegible] il parentado che [illegible] segreto [illegible] pubblico. A ciascuno [illegible].

ASCONDITORE. *Verb. m. Da* **Ascondere.** *Chi o Che asconde.* (*M.*) *Lat. a m. Firmic. e in Tertull. Non com.*

ASCONDITRICE. *Verb. f. di* **Ascomditore.** *Non com.* [illegible] 17. (*M.*) Ascondi[illegible] le case vostre [illegible], sotterranee [illegible].

ASCONE. S. f. (*Astr.*) *Nome di una Cometa, di cui fa menzione G.* [illegible] 11. 67. 1. (*M.*) Apparve in cielo la stella cometa, chiamata Ascone, con gran chioma. *Forse dal gr.* [illegible].

† **ASCONSIONE.** S. f. *Da* **Ascondere.** *Ascondimento.* [Val.] *Fr. Gerol. Sien. Adjut.* 1. 20. Quello che la vede (*la saetta*) non po' sì tosto ponere lo scudo de la defensione, nè sì tosto trovare luogo di asconsione.

† **ASCONSIVO.** *Agg. Da* **Ascondere.** *Che asconde.* [Val.] *Fr. Gerol. Sien. Adjut.* 1. 23. Il modo di questa tentazione è ottenebrativo, celato e asconsivo.

A SCOPERTO. *Post. avverb. vale In luogo scoperto. Più com.* Allo scoperto. *Cr.* 11. 38. 1. (*C*) Il fieno convenevolmente sotto copertura si serba, ovvero a scoperto [illegible] che [illegible] lo guasti.

2. *E per Senza riparo. Fr. Giord. Pred.* 2. 290. (*M.*) E però le pene loro (*delle anime purganti*) sono più acerbe, però che ricevono le mazzate a scoperto.

† **ASCORTARE.** V. a. *Scortare. Lucan. Volg.* 74. (*Mt.*) Posso bene ascortare la vita a uno solo uomo, e far lungamente vivere.

† **A SCORZA A SCORZA.** *Post. avverb. fig. A parte a parte, A poco a poco. Dant. Rim.* 24. (*C*) Perchè non ti ritemi Rodermi così 'l core a scorza a scorza?

† **ASCOSAGLIA.** S. f. *Da* **Ascondere.** *Ascondimento. Com. Par.* 19. (*C*) Assai t'è ora aperta la latebra..., cioè l'ascosaglia e celamento che ti nasconde la vista divina.

ASCOSAMENTE. *Avv. Da* **Ascoso.** *Occultamente, Celatamente.* [illegible] Absconse [illegible] *Firmic., Hygin.* — *Fir. As.* [illegible] (*M.*) [illegible] anzi che si facesse giorno, partirmi quindi ascosamente. *E* 244. In tanto odio li fece venire per [illegible] contrade, che fu loro mestiero in una notte ascosamente far fardello. *Bern. Orl.* 2. 15. 35. (*Mt.*) Era nel regno del re Carlomano Venuto ascosamente e travestito A cercar quella onde il core ha ferito. [Cam.] *G. B. Gell.* 155. I quali (*ragionamenti*) essendo stati [illegible] ascosamente.

ASCOSO. *Part. pass. e Agg. Da* **Ascondere.** *Absconsus. Occulto. Dant. Inf.* 3[illegible] La Duca [illegible] per quel cammino ascoso Entrammo, a ritornar nel chiaro mondo. *E Par.* 2. [illegible] *Petr. canz.* 18. 1. Con queste [illegible] udire or cose Che [illegible] gran [illegible] ascose.

2. [T.] *Tesor. Gambull. St. Ded.* Gli ascosi sensi che negli scritti [illegible] di Aristotele o degli altri [illegible] *Pers.* [illegible] *D.* 3. 2[illegible] [illegible] queste cose, [illegible] ma non vede [illegible] ascose.

3. [M. F.] *Ascosa da* [illegible] *Menagl. La Vedov.* 1. 3. [illegible] sposa La vostra madre ascosa, Questa [illegible].

ASCOSTAMENTE. *Avv. Da* **Ascosto.** *Lo stesso che* Ascosamente. *Non com. Fir. As.* 170. (*C*) Le quali (*acque*) per alcuni piccoli pertugi cadendo a basso, per certi tortuosi canaletti, e d'ogni intorno ricoperti, ascostamente se ne discendevano nella propinqua valle.

ASCOSTISSIMO. *Agg. Superl. di* **Ascosto.** *Non com. Lib. cur. malatt.* (*C.*) Male cagioni sono celate e ascostissime.

ASCOSTO. *Part. pass. e Agg. Da* **Ascondere.** *Ascoso. Nascosto. Non com. Lib. Pred.* (*C*) I loro inganni [illegible] mantengono ascosti. *Tratt. segr. cos. donn.* [illegible] ascosto il desiderio che hanno. *Fr. Giord.* 21. [illegible] il fuoco [illegible] per ascosto [illegible] *Buon. Fier.* 1. 2. 2. Le parol[illegible] nel cuore un [illegible] ascosto.

ASCREO. [T.] *Agg. Da* **Ascra.** *Città di Beozia* [illegible] *Esiodo.* [T.] [illegible] *Virg.* [illegible] *Virg.*)

[T.] [illegible] *Prop.* [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] 12. Che, che per studiare [illegible] *Bel. Sat.* 2. [illegible] [illegible] *Appartiene al ling.* [illegible] *poesia* [illegible], *nè più suonerebbe che cel* [illegible] *Gufi* ascrei.

ASCRITTIZIO. [T.] *Agg. Ascritto più o men di recente,* [illegible] *Nel* [illegible] *Caust. Scret. a Coloni, distinti da quelli che nas*[illegible] *erano obbligati a un* [illegible] *presso come quelli.* [Val.] *Forghin. Istor.* 4. 396. Tutti i Conti, Ascrittizi ed Ingenui, ed Uomini di qualunque genere si siano [illegible] ovvero [illegible], Ascrittizi, ovvero Censiti, e pure altri di qual si siano condizione.

A modo di Sost. Maestruzz. 1. 27. (*Man.*) Nè servo, nè ascrittizio, nè curiale non si dee ordinare (*a sacerdote*).

Fig. [illegible] *Condizione. Maestruzz.* 1. 27. (*Mt.*) [illegible] libera dalla condizione servile e ascrittizia.

2. [illegible] *ascrittizi.*

I Dei fatti per apoteosi, ai Rom. [illegible] *adscriptiti.* (*Mt.*)

3. Ascrittizi, ai Rom., *Militi soprannumerarî da sottentrare* [illegible] *Una specie di quel che francesem.* Riserva. *Detti anco* Ascrittivi.

ASCRITTO. [T.] *Part. d'***Ascrivere.** *Senso che l'uso non dà al verbo, ma che era il primo e il più proprio ai Lat.* Scritto [illegible] *Pecc. tosc.* 2. 1[illegible] [illegible] ascritto il qua[illegible] per la fretta dello scrivente, è [illegible] di lettera, [illegible] scrivere [illegible] ma accanto, e non *soscritto*, ma *ascritto* [illegible].

2. [illegible] ascritto era ai *Lat. il contrap. di* [illegible] *assolutam. p. e.* [T.] Ascritto a [illegible].

[T.] Coloni ascritti *per distinguerli dagli* Originarii. — Coloni ascritti a Taranto, *Tac.* (*aggiunti a quella colonia*).

3. *Ascritto a una società. In questo senso assol.* [T.] *G.* [illegible] *Arch. Stor.* 1858, *p.* 157. Pagolo [illegible] [illegible] *Piagnoni di S. Marco*).

[T.] Ascritto a [illegible].

4. *In cose.* [illegible] *Arist. Anim. l.* 1. *c.* 1. *p.* 1. [illegible] debbon esser poste ed ascritte in fra le cose belle e onorate. [illegible]

5. [illegible] [Val.] *Mann. Annot. Istor.* [illegible] 51. Molte [illegible] ascritte a tal imperadore [illegible].

ASCRITTORE. [T.] S. m. *verb. Da* **Ascrivere.** *Non dell'uso, ma nel ling.* [illegible] *o d'amministrazione pubblica può cadere.* [illegible]

ASCRIVERE. [T.] V. a. *Scrivere pers. o cosa aggiungendola a un numero d'altre pers. o cose,* [illegible] *materialmente scrivervela, con altro atto, col* [illegible] *Caul. Op. lett.* [illegible] 302. [illegible] ascrivere [illegible] [illegible] *Boez.* [illegible] *Dant.* 1. 198. Fu ascritto all'ordine equestre. *Pallav. Vit. Aless.* VII. [illegible] 2. c. 14. [illegible] per altrui suggestione, [illegible] per ascriversi a quella consegna.

[T.] [illegible] Ascrivere al numero. [illegible]

[T.] [illegible] Ascrivere alla cittadinanza. [illegible] cittadinanza [illegible] *più intima e più effettiva.* [illegible] *sempre* [illegible], *e non prende parte a una società* [illegible] Ascritto ad essa [illegible] *Red. Lett. fam.* 3. 92. (*Man.*) per grazia dell'Accademia fu ascritto nel numero di essa. [Cam.] *Salvin. Disc.* 2. 9[illegible] Mentre visse, non [illegible] di ascrivere in essa accademia [illegible] *Red. Lett. fam.* 3. 32. (*Man.*) [illegible] ascritto nella loro celebre [illegible] *Sal*[illegible] *Pros. tosc.* 2. 182. In questa per tutto il mondo rinomata adunanza fui ascritto.

[T.] *In senso pr. dicevano i Rom.* Ascrivere alla colonia *coloro che* [illegible], *una parte oltre ai* [illegible] Adscribere colonos. *Liv.*

[T.] *In senso non men pr.* [illegible] Ascrivere alla milizia [illegible] tale [illegible] o [illegible] quella.

[T.] Ascrivere se medesimo [illegible] a [illegible] *Postulato di buon vivere, che semplicem. Comportamento d'esserci ascritto.*

In senso [illegible] *dicesi* Scrivere a [illegible] *questo è meno solenne. L'uomo è* [illegible] *appaltato a un teatro, o per prendere parte ai piaceri e alle spese d'una festa.* [illegible] Scrivere *vale il semplice Tener di conto per memoria, o nella memoria, senza formare un giudizio.*

2. *Tale atto non è tanto atto esteriore, quanto mero giudizio in varii modi significato. Cav. G. B. in Gambull. Appar. e Fest.* 38. [illegible] Questi lei tanto [illegible] per fama accrebbe, Che ascritto fu fra i maggior' semplei.

[T.] Ascrivere al numero de' Beati con giudizio accompagnato da [illegible] *Hor.* Adscribi quietis Ordinibus [illegible] deorum.

Nel senso di mero giudizio. [T.] Coloro che seppero fortemente patire per causa degna la posterità giusta ascrive al numero degli eroi, con non meno e forse più ragione di coloro che rumorosamente operarono. = *Pandolf. Gov. fam.* 170. *Ediz. Ver.* 1818. (GA.) Benchè non vi siano conoscenti, i buoni virtuosi vogliono ascrivere nel numero degli amici. [T.] *Cic.* Ascrivere uno alla propria amicizia.

[T.] Certi popoli, d'origine incerta o mista, non sai se a una nazione ascriverli o ad altra. *Tac.*

[T.] Ascrivere animale o pianta a tale o tal genere o specie.

3. *Di giudizio che riguarda le cose.* *Gal. Op. lett.* 6. 328. (Man.) Ascrivo a [illegible] aver avuto [illegible] mezzo [illegible] di V. S. [T.] Ascrivere alla Fortuna la gloria delle imprese [illegible]. — La buona riuscita agli Dei immortali ascrivere o attribuire. (*Qui* Attribuire *determina la parte morale del giudizio denotato da* Ascrivere.)

Quindi è che Ascrivere *concerne sovente la* [illegible] [T.] *Segner. Mann. Magg.* 2. 3. Il peccato è quello a cui deve ascriversi l'accelerazione della morte. = *E. Pred.* 13. 3. (C.) [illegible] a tutto che ascriviamo que' mali ad altre cagioni, non consideriamo [illegible]

3. [T.] Ascrivere [illegible] a tale o a tale *Pers.* [illegible]

[T.] Quel po' di bene ch'io feci, l'ascrivo tutto a' [illegible] e maestri, e non meno agli avversari che agli amici.

4. *Siccome nella causa supponesi sempre la moralità (cioè l'uso del libero arbitrio* [illegible] Accusare *e* Accagionare); *così diciamo:* [T.] Ascrivere a merito, a benefizio.

[T.] A lode, a biasimo.

† *Buon. Rim.* 33. (C) E con quei s'alza al cielo, e [illegible], e la più pregio che prima s'ascrive.

Buon. Fier. 1. 22. (Man.) Ciò che erra lo spada s'ascrive spesso A [illegible] *fallo*, [illegible]. *Agn. Pand.* 14. (C) Ascrivonti questo ad avarizia e chiamanti misero. *Mens. Rim.* 1. 78. Tal paragon non voglio, Che a gran [illegible] di mio dir s'ascriva. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 10. 13. 5. La quale (*lode*) tutta [illegible] ascrivesi a Dio.

Bon. Gio. Lett. 62. (Gh.) I biasimi de' mali (*cattivi uomini*), ascrivilo in tua vera lode. Cod'In, *in questo senso non com*[illegible]

Avvert. del bene. [T.] Questo lo ascrivo a voi. *Di me.* Non lo ascrivete a me.

5. *In se stesso.* *Men.* [illegible] *Form.* [illegible] *Bon. Gio. Lett.* 44. (Gh.) Non ascrivere [illegible] che tu non se'. (*Lat.* Non [illegible] adscribas quod non [illegible])

ASCRIZIONE. [T.] S. f. *Atto dell'ascrivere non mai nel senso del semplice giudizio, ma del registrare persona nel numero di que' che appartengono a una società, o dell'ammettervela anco senza l'atto del registrare.* [illegible] *Gal. Op. lett.* 6. 289. (Man.) Scrisse al Card. Barberino rallegrandosi della sua ascrizione. V. altro es. del *Gal.* nel primo § di ASCRIVERE. [Val.] *Chiab. Lett.* 2. E il miglior personaggio che oggidì fra' Savonesi possa onorarsi di cotesta ascrizione. E. 33.

† **A SCROCCHIO.** *Post. avverb.* *Lo stesso che* A scrocco. § — *Cant. Carn.* 112. (C) Paganno ci contanti Che non son cose da [illegible] a scrocchio.

A SCROCCO. *Post. avverb.* vale *A spese altrui.* [illegible] *Buon. Fier.* 4. 4. 6. (C) Pretta ci chi voca sfamarsi a scrocco, Son qui con quello come un nuovo pesce.

A SCUDICCIUOLO. *Post. avverb.* *Si dice di una maniera d'innestare.* *Dav. Colt.* 156. (C) A occhio s'innestano le viti come i frutti a scudicciuolo. *Soder. Colt.* 2. E i nesti a occhio vogliono esser fatti come quelli a scudicciuolo.

† **A SCUDO.** *Post. avverb.* *Per l'appunto. Appuntino.* *Fatiff.* 2. (Mt.) A scudo e [illegible] fu con[illegible] [T.] *Forse come* Cogliere giusto nel brocco dello scudo.

† **ASCUSO.** *In voce di* Ascoso *per cagion della rima.* *Fr. Jac.* [illegible] 16. 5. (Mt.)

A SDRAJO. *Post. avverb.* co' v. Buttarsi, Mettersi, e sim., vale Buttarsi, Mettersi *a giacere in terra o su l'erba sdrajone.* (Man.)

2. [T.] Mettere a sdrajo un corpo (*appoggiato ad altro corpo, e un po' inclinato*).

3. [G.M.] *Della forma.* Una poltrona a sdrajo.

A SDRUCCIOLO. *Post. avverb.* [Cont.] *Dicesi di scese o piani inclinati senza gradini.* *Bart. Arch. Alb.* 1. 13. La prima sorte (*di scale*) è quella che non ha scaglioni, ma si saglie per un pendio a sdrucciolo, e l'altra è quella per la quale si saglie per gli scaglioni.

2. [Cont.] *E di piano inclinato qualsiasi.* *Bart. Arch. Alb.* IV. 7. Sien (*le fogne*) astrette da la strico a pendio, e a sdrucciolo, [illegible], per il quale possa [illegible] scorrere [illegible].

A SECCO. *Post. avverb.* *Senz'acqua.* *Bern. Orl.* 1. 16. 45. (C.) A Verona, [illegible] Montaro, Dove il rame S'accorcia a forza d'acqua e non a secco.

2. **Muro a secco** vale *Muro fatto senza calcina*, e Murare a secco vale *Far le mura senza calcina.* *Sen. Pist.* 55. (C) [illegible] alla [illegible] di San [illegible], che era murata a secco, e smurata [illegible] *Buon. Tanc.* 1. 9. (Man.) Io vo' [illegible] Sta' di [illegible], per [illegible] quel muro, Quel mur' a secco, che tu sai, comprare.

[Cont.] *Biring. Pirot.* II. 6. Quando è fredda (*questa pietra*) la cavano de la fornace e la mettono in certo piazzo piane, e la conciano con ordine come un muro a secco l'un pezzo sopra l'altro. E III. 5. Fate attorno di teste di mattone o d'altre pietre, a secco, a modo d'un fornello.

3. [Cont.] *Dicesi anche di sassi ammonticchiati alla rinfusa per dighe* [illegible]. *Fer. Ob. Febbr.* II. 28. Il modo che tengono in portar li sassi al luogo e bene per esser nel [illegible] ma [illegible] a secco fino alla superficie [illegible] alla scarpa [illegible].

4. [Cont.] **Pittura a secco.** *Vas. Pr.* [illegible] a secco le pitture fatte a fresco è cosa vilissima perchè vi si scuoprono poi le muffe. *Imp. St. nat.* IV. 1. A secco chiaman le pitture che su l'intonicato (*muro*), o invecchiato, o almeno del tutto secco si fanno.

5. [Cont.] *Raffinare o far qualunque altra operazione chimica a secco, è quando s'impiega il fuoco senza far uso di reagenti liquidi.* *Cit. Dono* 22. [illegible] il salnitro a secco. *Rusc. M.* 28. Togl salnitro raffinato a secco.

6. *Trasl. Detto di chi fa le cose con poca stabilità e sussistenza.* *M. V.* 9. 70. (C) E per questa simigliante fortuna avemo considerato che i tiranni [illegible] a secco (*cioè, non confermano mai bene lo stato loro*). *Buon. Tanc.* 1. 4. E i' murerei la mia fabbrica a secco.

7. *E per simil. dicesi a modo di scherzo* Murare a secco *per* Mangiare senza bere. *Malm.* 9. 7. (C) Dove, per aver meglio il suo dovere, Fece in principio un bel murare a secco: Quando fu pieno, alfin chiese da bere.

8. **Rimanere a secco,** *dicesi del Rascingarsi e rimanere senz'acqua le cose che ne hanno bisogno, e son use ad averne.* (Man.)

[G.M.] Si rimane a secco, *in senso fig., parlando di mancanza di danaro o altra cosa che ci abbisogni.* Chi sguazza ne' vizi, rimarrà a secco quando vorrà procacciarsi il necessario.

[G.M.] *In altro senso,* Rimane a secco *chi resta deluso nella sua aspettativa.* Taluni si figuravano [illegible] belle cose, e quando credevano d'averle, rimasero a secco.

9. **Anfanare a secco,** *vale Cicalare da briaco, senza aver bevuto.* *Lab.* 117. (C) Tu farnetichi a sanità, e [illegible] a secco.

10. **Balenare a secco,** *vale Balenare senza che seguiti il tuono e a ciel sereno.* *Alleg.* 54. (C) Ma s'e' baleni a secco, O pur tuona e balena, Non però sempremai folgori avventa.

11. **Non balenare a secco,** *dicesi per simil. di chi* [illegible], *essendo* [illegible]. *Lor. Med. Beon.* (C) E s'e' balena, e' non balena a secco.

12. **A secco** *talora vale All'improvviso, come* Morire a secco, Avere un accidente a secco. (Man.)

13. **A secco,** *dicesi anche per In modo secco, Brevemente.* *Car. Lett. Tomit.* 169. (Man.) Per non inviarvi queste così a secco, vi dico che se voi non ci soccorrete d'avvisi di costà, noi ci troviamo qui in preda delle chimere degli Imperiali.

A secco, di vele. (Mar.) [Fin.] *Dicesi del Navigare senza vele.*

[Cont.] *Pant. Nav. Voc.* Fare il carro a secco è quando si fa passar l'antenna dall'una parte all'altra de l'arbore senza vela.

14. *E in forza d'Agg. per Semplice, e sim.* *Car. Lett.* 1. 101. (Man.) Troppo larga usura m'avete pagata d'un saluto così a secco, come quello che v' portì da mia parte il vostro Messer Giuseppo.

[G.M.] Risposta a secco, *senza lungherie nè temperamenti.* — [illegible] a secco, *senza preambolo.* [illegible]

[G.M.] **A secco a secco,** *così ripetuto, ha maggior forza.*

A SECONDA. *Post. avverb.* *vale Secondo il corso dell'acqua.* *Bern. Orl.* 1. 14. 8. (C) [illegible] assai [illegible]. La [illegible] A seconda [illegible]

2. Col v. Andare. V. ANDARE A SECONDA o ALLA SECONDA.

A SECURO. *Post. avverb.* *In sicurezza.* *Sen. Pist.* 105. (Mt.) Colui che fa mal, benchè con sua [illegible] al presente, [illegible] però egli non è mai a securo.

† **ASECUZIONE.** S. f. *Esecuzione.* *M. V.* 9. 94. (C) [illegible] di Napoli [illegible] l'asecuzione con abbattere loro case. *E* 10. 32. Sostenne l'asecuzione che si facea del padre.

A SEGNO. *Post. avverb.* vale *A perfezione.* *Ar. Vers.* 5. 100. (M.) Si guardi se [illegible] sta a ragione, come sta a segno, si cava a ordinario in [illegible]. *E* 6. 169. Come sia tale, e a segno nel colore [illegible].

2. [Cont.] **Mettere a segno un pezzo d'artiglieria,** *Puntarlo* [illegible] 62. Mettere a segno [illegible], ed io anco [illegible] alto e basso come a l'artiglieria [illegible].

3. [Cont.] **Tirare a segno.** *G. G. Sist.* 3. Trovate una mira [illegible] a segno tanto esatta che mai [illegible].

A SEGNO CHE. *Post. avverb.* *In guisa che, Di maniera che.* *Sagg. nat. esp.* 205. (C) [illegible] a segno [illegible]

A SEGNO TALE CHE. [T.] *Post. avverb.* *Lo stesso di* A segno che, *ma può essere un po' più forte.* [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 8. Non [illegible] più orrore che bestemmiare a segno tale, che [illegible] qualunque altro eccesso, paragonato a questo, divien leggiero.

ASEITÀ. [T.] S. f. *Dal lat.* A se. *T. teolog.* *La qualità dell'essere da se stesso, dell'essere assoluto; ch'è proprio di solo Dio.*

ASELLO. S. m. (Zool.) *Specie di pesce, del gen.* Gado. *Red. Oss. anim.* 163. (C) Un grossissimo pesce marino della razza degli aselli, lungo un braccio e mezzo, avea... *Salv. Opp. Pesc.* 1. (Mt.) E clanie, E [illegible], gli aselli, e le lucerte.

2. *Genere di crostacei dell'ordine degli Isopodi.* *Lat.* Oniscus, *Lin.* (Mt.)

3. **Asello terrestre,** *altrimenti detto* Porcellino terrestre. Oniscus asellus, *Lin.* *Red. Ins.* 104. (Mt.) Vidi alcuni animaluzzi [illegible] animaluzzi avevano lo stesso colorito de' [illegible] e di grandezza erano simili a' porcellini [illegible] terrestri.

† **A SEMBIANZA.** *Post. avverb.* *vale A somiglianza, e si usa anche in forza di preposizione.* *Sal.* [illegible] 1. 2. 12. (M.) [illegible] dai [illegible] garizzatore [illegible] a sembianza [illegible] *Ist. Teol.* 98. Vivere della sua [illegible], è grado sublime, ma vivere [illegible] a sembianza di lupo in mezzo all'[illegible] suol essere [illegible].

A SEME. (Agr.) *Col v.* Porre. *Disporre il terreno per seminarlo.* [illegible] (Mt.)

2. [Lor.] *E dicesi ancora di terreno già seminato:* Posto a seme di canape, di frumento, ecc.

† **ASEMPLATO.** [T.] *Agg.* *Esemplato, Copiato, e per estens. Fatto a imitazione.* [Tav.] *S. Bonav. Teol. Mist.* 81. 2. 27. *anche a modo di Sost.*

† **ASEMPLO.** [T.] S. m. *Esempio.* [illegible] S. 41. *Mad.* 112. [illegible] *D. Gio. Cell. Lett.* 10. 1[illegible]

† **ASEMPRARE.** [T.] v. a. *Esempiare, Copiare.* *Vit. S. Gio. Bat.* 196. (C) *Per il solito mutarsi della* R *in* L *e dell'*E *in* A.

† **ASEMPRO.** [T.] S. m. *Esempio.* *Gr. S. Gir.* 4. *G. Rett. Tul.* 72.

A SENNO. *Post. avverb.* *vale A piacere, A voglia, e vi si aggiunge il pron.* [illegible] suo, loro, ecc. *Dant. Inf.* 21. (Mt.) Lasciali digrignar pur a lor senno.

A SENSO. *Post. avverb.* *vale A* [illegible] *Secondo la volontà.* *Sal.* [illegible] *Canzon.* 98. (Mt.) Ma quando una [illegible] Non [illegible] a senso, sopra sua figliuola [illegible] Ciel [illegible] la ma[illegible] irata [illegible]

† **ASEQUIO.** S. m. *Esequie.* *G. V.* 11. 113. 2. (C) E ordinossi l'ordine che come il morto fosse recato alla chiesa, la gente si partisse, chè prima si stavano tanto [illegible] l'asequio.

† **ASERCITARE.** [T.] [illegible] a. e Rifless. *Esercitare.* *Vit. S. M. Madd.* 116. (C)

† **ASERCITO.** [T.] S. m. *Esercito.* *Fior. Virt. cap.* 3. (C)

† **ASERCIZIO.** [T.] S. m. *Esercizio.* [Camp.] *Epist.* 6. c. 63.

A SERVIGIO. *Post. avverb. vale In utilità, In bene.* Fr. Giord. 293. (M.) Il ti puoi recare a servigio, come se (Cristo) per te proprio l'avesse sostenuta (la morte), siccome del Sole, ch'è a servigio di tutte le genti.

A SESTA. *Post. avverb. vale Misuratamente, Per lo appunto.* Bocc. g. 6. f. 7. (C) Il piano che nella valle era, così era ritondo, come se a sesta fosse stato fatto. M. V. 9. 87. Sicchè quasi a terze a sesta fermarono l'assedio. Morg. 28. 12. E ogni volta lo 'mberciava a sesta. Fir. As. 100. (M.) E menandogli un gran colpo sull'appiccatura della spalla, che passò a sesta per la commettitura dell'osso, gli spiccammo il braccio.

2. *Per A proposito, In acconcio.* Ar. Fur. 22. 26. (C) Chè per cercar la terra e il mar, secondo Ch'avea desir, quel che a cercar gli resta, E girar tutto in pochi giorni il mondo, Troppo venia questo Ippogrifo a sesta.

A SESTO. *Post. avverb. vale In ordine.* Tasson. Secch. Rap. 3. 10. (Mt.) Con ordin che dovesse, esser ridotta Da capo lor tutta la gente a sesto.

[T.] M., Mettere a sesto [illegible] — Mettere a sesto la camera, la cucina, la casa (*Rassettarla, Metterla in ordine*). — Mettere a sesto gli affari.

ASFALTICO. *Agg. Da* Asfalto. *Di asfalto.* Mont. Paling. ver. 232. (Gh.) A queste i Gnomi Asfaltiche [illegible] Fa re facelle.

ASFALTINO. *Agg. m.* (Min.) [Sis.] *Aggiunto di una specie di calcare e di schisto argilloso bituminoso.*

ASFALTITE. *Agg. com.* (Min.) *Che sa d'asfalto, Ch'è della natura dell'asfalto. Dal gr.* Ἀσφαλτίτης, *che val propriamente Che versa bitume, e* [illegible] Ἄσφαλτος, *Bitume.* Ricett. Fior. 70. (C) Il trifoglio, del quale intesero i Greci, chiamandolo trifoglio acuto, o asfaltite, perchè sa di bitume.

ASFALTO. *S. m.* (Min.) *Gr.* Ἄσφαλτος, *dalla* [illegible] *Bitume solido, frangibile, nero e combustibile come la pece, cui s'assomiglia.* Ricett. Fior. 21. (C) Il bitume..., quello che nasce in Giudea, si chiama particolarmente asfalto. Red. Arian. (Mt.) Ma sol fetido zolfo, e pigro asfalto Qui vomitan l'arene Per dar l'ultimo assalto. [Camp.] Din. Din. Mascal. 11. 30. Togli orbacchi d'alloro oncie tre; asfalto oncie due, nitro oncie due,... Mont. Feron. c. 2. p. 140. (Gh.) Nè sentiro il puzzo I sotterranei solfi e le piriti E li asfalti odorosi. Parin. nell'Ode «La Musica»: Nè più il foco rammenti Di Pentapoli infame Le cui orribil opre Il nero asfalto copre.

[T.] Cava d'asfalto. — Asfalto che serve a strato delle pubbliche vie.

2. (Pitt.) [Manf.] *Sorta di bitume, detto anche* Bitume giudaico *e* Mummia, *perchè credesi servisse ad acconciare le mummie. Con esso in istato liquido ed oleoso si fa un color nero pendente in giallognolo, che col tempo annerisce soverchiamente e guasta le pitture. In Tosc. lo chiamano* Nero di spalto *o* d'Asfalto.

ASFISSIA. *S. f.* (Med.) *Dalla gr. partic. priv.* Α, *e* Σφύξις, *Polso. Sospensione subitanea del polso, della respirazione e d'ogni sentimento, talchè si rimane come morto. [illegible] da strangolamento, sommersione, aspirazione di gas impropri alla vita, irritanti o deleterii.* (Mt.)

ASFISSIATO. *Agg. m.* (Med.) *Ch'è o fu in asfissia.* (Mt.)

ASFODELACEE e **ASFODELEE.** *S. f. pl.* (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante monocotiledoni stabilita da Jussieu, che ha per tipo il genere Asfodelo.*

ASFODELO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] [illegible] *Genere di piante della famiglia* [illegible] Porraccio [illegible] Scettro, Bacchetta di re, Asta di Giacobbe. Salvin. Nicand. (Mt.) E d'asfodelo il giovane vegnente Rigoglioso germoglio. E appresso: D'asfodelo fiorita or porvi radica. E Teocr. 7. (Man.) E vi sarà un lettuccio infino al cubito [illegible]

† **ASFODILLO.** *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che* Asfodelo. [illegible] degli asfodili in buona quantità [illegible] mento con due parti di calcina viva.

† **ASGELLO.** *S. m. Augello.* Guid. Lett. (Mt.)

† **A SGHEMBO.** *Post. avverb. vale lo stesso che* A schiancio, A sghimbescio. Bern. Orl. 1. 16. 47. (C) Sull'elmo a sghembo giunse il colpo crudo. Borgh. Arm. fam. 47. Essendo questa per traverso, a sghembo, azzurra di sopra, e di sotto rossa.

A SGHIMBESCIO. *Post. avverb. Lo stesso che* A [illegible] — Morg. 20. (C) Pare ogni palco appunto un cataletto, Restato, come dire, in quel capestro Che la natura fece per dispetto. Ed ogni tetto a sghimbescio un capestro,

2. *Detto di* [illegible] *vale Stravagante, Guasto, ecc.* Menz. Sat. 4. (C) O Pasquin, le tue funi, i tuoi sugatti [illegible] per Dio, se san legare Questi bistondi, [illegible] a sghimbescio tutti.

† **ASGIATO.** [T.] *Part. pass. d'*Asciare, *e Agg. e come Sost.* Agiato. Franc. Sacch. Nov. 135. (C) (Agg. d. Condizione).

† **ASGIO.** [T.] *S. m. Agio.* Esp. Pat. Nost. 79. Man. [illegible] Volgar. S. Paol. 41.

A SGORGO. *Post. avverb. Con grande sgorgamento, quasi Sgorgantemente.* Ces. D. Ragion. 34. (Man.) E da imprigionarla (l'acqua) in segreti serbatoi e cisterne, e di là... farla sprizzare or diritta, or in arco; qui a zampilli, là a sgorgo pieno e sonante.

2. *E fig.* Med. Arb. Cr. 47. (C) Vedi sopra se aperto e sparto le fonti di grazia delle piaghe del Salvadore, le quali docciano a sgorgo, per dar bere, [illegible] a ribocco i suoi amanti di vino dolce, pieno di carità.

A SGRAFFIO. *Post. avverb. col v.* Dipingere (Pitt.) *Dicesi di quelle pitture o disegni fatti nei muri, e per lo più nelle facciate delle case, tratteggiando con isgraffiare l'intonaco per cavarne il chiaroscuro, lo stesso che* A graffio, *e* A graffito. V. Graffio, *e* Graffito. Cr. *alla voc.* Dipignere. (Mt.)

† **A SGUANCIO.** *Post. avverb. Lo stesso che* A sguincio. [illegible] (Mt.)

† **A SGUINCIO.** *Post. avverb. A sghimbescio, A sghembo.* Pallad. Febb. 17. (M.) Tagliando (il ramoscello) a sguincio giù dall'una parte.

† **ASIACO.** [T.] *Agg. Per Asiatico.* Il Bell. in Eurip. Le asiache donne. (*Appena del verso.*)

ASIANO. *Agg. Dell'Asia, Appartenente all'Asia.* [Val.] Angull. Eneid. 58. Vi si vedeva or vincitrice or vinta La milizia pelasga e l'asiana. [T.] *Non com., ma può giovare, laddove Asiatico rischia di suonare difetto o vizio.*

2. [Val.] † *Detto di Stile; Asiatico, Prolisso.* Bart. Uom. Lett. 277. Questa è l'immagine vera dello stile asiano. E 278. Il mezzano (stile)... è l'attico, che senza l'insipidezza dell'asiano, senza la [illegible] del laconico, ha la chiarezza di quello, e l'efficacia di questo.

† **ASIARIO.** *Agg.* [Camp.] *Per Asiatico.* Volg. Bib. S. Paol. Ef. Prol. Gli Efesi sono Asiarii. Costoro ricevuta la parola di veritade, dimorarono fermi nella fede. E nel Colos. Prol. I Colossensi sono Asiarii, ed erano ingannati da' falsi apostoli. *Altri antichi scrissero* Asiano, *altri* Asiaco.

ASIATICO. [T.] *Agg. D'Asia.* [T.] Imperi asiatici. — Guerra asiatica, *Cic.* — L. Cornelio Scipione, per Antioco vinto, [illegible]

[T.] Turchia asiatica, *a distinguerla dai dominii del Turco in Europa.*

Come Sost. [illegible] Vallisn. Op. 3. 499. L'uso del[illegible] appresso gli Asiatici è così familiare che [illegible]

2. Lusso, Mollezza asiatica, *non solamente de' popoli e di monarchi dell'Asia, ma di simili eccessi anco ne' Europei* [illegible]

3. [illegible] a dare addietro l'impero [illegible] coll'antica maestà, ancora [illegible] in asiatico parlare si trali[illegible] e al decoro delle [illegible] lettere con stile asiatico, onde risponderò [illegible]

[T.] *A modo d'Asia.* Scrive asiatico.

† **ASIATISMO.** *S. m. Da* Asiatico. [illegible] *Il parlare asiatico, Lo stil prolisso.* Uden. Nis. (Mt.)

† **A SICURTÀ.** *Post. avverb. vale Per sicurezza.* Stor. Ajolf. (C) Ed ella il prese sotto 'l braccio a sicurtà.

2. *Fare a sicurtà, e sim., dicesi del Trattare con altri con dimestichezza e confidenza.* Morg. 25. 54. [illegible] a sicurtà con teco parlo. Cecch. Dissim. 3. 4. (M.) Io vengo a voi a sicurtà, e ancorchè da oggi indietro io non v'abbia più parlato.

3. *Col v.* Vivere *vale Vivere con sicurezza, senza timore.* Fav. Esop. 9. Test. Riccard. (C) Anzi voglio tornarmi dov'io soffa a mangiare le fave secche, e vivere a sicurtà, che mangiare molte cose e istare tuttora in paura di morte.

† **ASILLO.** *S. m.* [Camp.] *A vece di* Assillo, *scrive sempre Dino Dini, ortografia più fedele al lat.* Asilus. [illegible] Italo. V. altre voci.

ASILO. [T.] *S. m. Rifugio sacro reso inviolabile dalle leggi o dalle consuetudini. Dal gr.* Α *neg. e* [illegible], *Preda, Spoglia. Negazione del prendere di forza.* [illegible] Stati e Forum. [T.] Anco Mosè stabilite città d'asilo, dove si rifuggissero [illegible] senza ragione o oltre ragione, ma per potersi giuridicamente scolpare, non per rimanere impuniti. Negli altri popoli i primi asili erano i templi, per invocare in nome del cielo, giustizia o misericordia. [illegible] Junonis asylo. — *Romolo gli diede altro senso.* Tan[illegible] [Val.] T. Liv. Dec. 1. 18. Ordinò Romolo una casa (*più grande della Roma d'Augusto tutta la macchia*), la quale chiamò Asilo, cioè [illegible] Magione di rifugio. [T.] Vic. I primi asili del mondo antico, entro i quali udiamo da Livio essersi fondate tutte le prime città.

In questo senso per estens. Fir. As. 321. (C) Dogliamoci di noi, che, come una sentina e come un asilo, riceviamo la feccia e la ribalderia del mondo.

2. *Asili poi furono, non solamente a' rei o incolpati di violenza, ma a' debitori, non solo i luoghi abitati da pers. sacre, ma le case degli ambasciatori de' principi, e de' privati potenti, e dei prepotenti.*

[T.] Secondo la legge inglese, la casa [illegible] è asilo inviolabile al debitore, assai punito dal carcere.

3. [T.] Diritto d'asilo; *e in chi lo dà e in chi lo riceve, e nel luogo stesso.* — Aprire un asilo, *Cic.* — Istituirlo.

[T.] Avere rifugio in un asilo. — Cercare asilo, Trovarlo.

[T.] Violare il diritto d'asilo, l'asilo.

[T.] Asilo dalle persecuzioni della giustizia, dalla vendetta nemica. (*Taluni di questi modi applicansi anco al senso fig.*)

4. *Fig.* [illegible] 120. (C) A se chiamarami Su nel beato e lieto asilo eterno. [T.] Salvin. Pros. tosc. 1. 544. Perchè intere vetuste lingue nelle montagne, per non v'essere all'altro mondo (*al resto del mondo*) per la loro malagevolezza l'accesso, come in sicuro asilo e in rocca, per dir così, di rifugio, si son mantenute [illegible]

[T.] La solitudine è asilo dalle noiose cure del mondo. — Le pareti domestiche, in tempi d'abusata libertà, non sono asilo sicuro dalla calunnia.

Anco i Lat. [T.] Gell. [illegible]

Per estens. [T.] Gli studi liberali sono asilo da' tedi della vita.

[illegible] *Che la persona sia asilo ad altra persona* [illegible]

4. *Ma l'Asilo infantile ci venne di Francia.* Meglio Scuole infantili, *o, secondo la ell.* [illegible] *in qualche città,* Le infantili.

Altri nel verso tronca Asil, *come D.* (3. 6.) Nil *per* Nilo, *ma non è suono soave.*

† **ASIMA.** *S. f.* [M. F.] [illegible] Morg. 25. 21. [illegible] Fav. Spirit. 3. 1. (M.) [illegible] il battiquore, e l'asima, e la [illegible]

† **ASIMARE.** [illegible] *Patir d'asma.* [illegible]

2. *Tosc. Per Affannarsi, Sfiatarsi.* Pucc. Centil.

ed. 1. *p.* 282. *terz.* 72. (Gh.) Ancora me chi altro [illegible] biasima, E in presenza d'altrui lodi le sue, Che son men degne che quelle per cui asima (*cioè* [illegible] *sbuffa e biasimare*).

† **ASIMATO.** *Part. pass. e Agg.* Da ASIMARE. *Che patisce d'asima. Asmatico.*

2. *E in forza di Sost. Lib. cur. malatt.* (C) La manna giova agli asimati. *E appresso.* Questi animali ne trovano [illegible].

ASIMETRIA. V. ASIMMETRIA.

ASIMETRO. V. ASIMMETRO.

A SIMIGLIANZA. *Post. avverb. vale Similmente, Simiglantemente. Non com.* *Vit. SS. PP.* 2. 285. (M.) La prese per mano, e a simiglianza ch'egli la volesse baciare, se le accostò.

2. *E in forza di Prep. Rim. ant. F. Alb.* 102. (C) A simiglianza della gran vertute.

† **A SIMILE.** *Post. avverb. vale A simiglianza, Similmente. Cr.* 2. 1. 3. (C) Questo è il secondo [illegible] che amministra e porge il nutrimento alla concepùta pianta, tutto a simile come [illegible] la matrice [illegible] sangue mestruo nella concezione e formazione degli animali. *E cap.* 5. 1. Secondo che negli animali..., così tutto a simile sono nelle piante parti [illegible].

3. *E a modo di Prep. Rim. Ant. Inc.* 120. (C) [illegible] che spiri, io rimango bianco, A simile d'uom morto.

A SIMILITUDINE. *A somiglianza, usato a modo di Prep. Cr.* 1. 8. 10. (C) I pozzi che sono ad alto, [illegible] la terra infino al basso, così all'acqua, a [illegible] di fontana, possono riuscire [illegible]. *Bemb. Stor.* 1. [illegible] quelle [illegible] a similitudine di quelle artiglierie che i muri delle città gettano a terra.

ASIMMETRIA, *meglio che* **ASIMETRIA.** *S. f.* (Mat.) *Dalla partic. gr. priv.* A, *e* Σύν, *Con, e* Μέτρον, *Misura. Difetto di proporzione o di corrispondenza tra le parti di una cosa, Irrazionabilità, Incommensurabilità.* [Gen.] *Agnes. Inst. Anal.* 1. 71. Ma prima si suppongano le equazioni liberate dalla asimetria, cioè da' radicali. *E* II. 4. Dalle quali nasce l'asimmetria de' [illegible].

ASIMMETRO. *Agg.* (Mat.) *Incommensurabile, Irrazionale, Sproporzionato.* (*Per l'etim. V.* ASIMMETRIA.) *È in Boez.* [Gen.] *Agnes. Inst. Anal.* II. 4. Le quali due linee... sono fra loro asimmetre, vale a dire incommensurabili. — *Gal. Lett.* (M.) Prima voi dite che, posta tanta immensità, l'universo sarebbe asimetro, il quale termine asimetro, se voi, come geometra, lo prendete nel suo vero significato, vuol dire incommensurabile.

ASINA. *S. f. La femmina dell'asino. Nov. Ant.* 2. 2. (M.) Cotanto vi dico che il cavallo è nutricato a latte d'asina. [Cam.] *Dial. S. Greg.* 3. 34. Sedendo su [illegible] *E appresso.* [illegible] sul asina. *E appresso.* La quale per l'asina è significata. *Fr. Giord. Pred. p.* 2. *col.* 1. [illegible] e troverete l'asina [illegible]. Per questo [illegible] [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 26. 6. (Mt.) L'asina di quel profeta si cuopre [illegible] l'angelo venirgli incontro con la spada in mano.

2. *Detto di Donna per ingiuria. Burch.* 2. 30. (Mt.) Asine, troje, or non vi vergognate? [Val.] *Franc. Sacch. Battagl.* 1. 51. Più di noi si tengon d'esser belle, Asine, brutte, disdegnose e felle.

ASINACCIA. *S. f. Pegg. di* ASINA. *Parola ingiuriosa che si dice a donna. Malm.* 10. 21. (C) Quando 'l nemico che ivi sia a disagio, A tal pigrizia, grida ad alta voce, Vien asinaccia, muoviti, sant'Agio.

ASINACCIO. *S. m. Pegg. di* ASINO. *Fir. As.* 186. (C) Io so che egli non vi è ancora uscito di mente quello che voi vi deliberaste far di quello asinaccio infingardo. *E* 238. A che fare [illegible] messo in vendita questo asinaccio vecchio?

2. *E talora dicesi ad Uomo zotico, ignorante, indiscreto o caparbio. Salv. Granch.* 3. 12. (C) Perchè tu te l'abbia, asinaccio. Vituperoso [illegible] [Val.] *Ins. Sat.* [illegible] Ha pochissimi peli [illegible] sul mostaccio, Onde un castron lo crederebbe eguale, se non sapesse [illegible] un asinaccio.

E detto [illegible] [Val.] *Fag. Pros.* 157. [illegible] *il ricco, vien dal volgo* chiamato asinaccio.

3. (Agr.) Asinaccio *è anche una sorta di fico.* *Salvin. Disc.* 1. 350. (M.) Questo autore nominando i fichi Asinastri, che noi chiamiamo Asinacci,... [illegible] che avea detto persona autorevole...

ASINAGGINE. *S. f. Da* ASINO. *Grande ignoranza di ciò che si dovrebbe sapere.* [T.] *Peggio che Asinità, perchè dice difetto abituale. V.* ASINITÀ. *Car. Lett.* 1. 71. (C) Non sapendo voi questa mia fantasia, potreste sospettare ch'io la facessi per asinaggine.

2. [T.] *Talvolta anco degli atti, e anche allora suona più dispr. che Asinità.*

E cose commesse per asinità. *Fanf.*

ASINAJA. *S. f. Da* ASINO. *Luogo da tenervi gli asini. Non com. Car. Mattacc. p.* 218. (Gh.) E già [illegible] e l'asinaja In soccorso gli mandano i [illegible].

ASINAJO. *S. m. Da* ASINO. *Guidator d'asini. Valer. Mass.* (C) Disse l'asinajo: [illegible] è così, o Re, la fortuna ha mandato un altro a questa morte, non me. *Franc. Sacch. Nov.* 115. Il quale asinajo andava dietro agli asini cantando il libro di Dante. *E Nov.* 152. Li quali erano tutti uomini mulattieri e asinai della corte.

[T.] *Prov. Tosc.* 114. Sette cose pensa l'asino, e otto l'asinajo. (*chi ha le mani in pasta fa a suo modo*).

ASINAMENTE. [T.] *Avv. Da* ASINO. *Fam. di cel.* [illegible] [T.] Asinamente detti.

ASINARE. *V. n. Da* ASINO. *Viaggiare sopra un asino. Non com., ma sul anal. di Cavalcare. Mariani Viagg.* 20. (Gh.) A dì 27 partimmo da Roma asinando verso Jerusalem. *E* 91. A dì 30 di maggio [illegible] [illegible] *vespero* con molta festa e devozione [illegible] verso la santa città di Jerusalem.

ASINARIA. *S. f. Lett. Una delle commedie di Plauto.* [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 3. [illegible] Plauto [illegible] [illegible] Come [illegible] [illegible] quella sua commedia che fu da lui chiamata Asinaria.

† **ASINARIO.** *Agg.* [Camp.] *Per Asinino. Om. S. G. Gris.* 58. La fa bisogno che la mola asinaria sia sospenduta nel suo collo, e sia dimerso in profundo del mare.

[Cont.] *Flo. Metall. Agr.* 251. Ha (*la macina*) un timone che da un cavallo o un asino vien voltato, onde questa macina è detta asinaria.

ASINASTRO. *S. m.* (Agr.) *Sorta di fichi primaticci e [illegible]. È in* [illegible] *da più ant.* [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 282. Ora questo autore nominando i fichi Asinastri, che noi chiamiamo Asinacci,...

ASINATA. [T.] *S. f. Fig. fam. Atto da asino, da ignorante goffo o incivile.* [T.] Le asinate de' ricchi paiono a certuni facezie [illegible].

2. **Asinata** *intitola il Bondi una gita di collegiali a caval dell'asino.*

† **ASINDETICO.** [T.] *Agg. d'*ASINDETO. *Uden. Nis.* 3. 101. (Mt.) Parla il coro con parlar tronco, asindetico, intralciato.

ASINDETO. [T.] *S. m. Dal gr.* Α [illegible], *Non* [illegible] *meglio che Asindeto, da* [illegible] *Non* [illegible] [illegible] *dove i membri del periodo non sono congiunti da particelle, come* [illegible] [illegible], *par* [illegible] [illegible] ... *E anco in locuz.* [illegible] *come in Hor.*, Dicenda, tacenda locutus. [T.] Degli asindeti abusano certi Francesi e anche certi Italiani moderni. — *Salvin. Op.* 99. (Gh.) In questi asindeti ovvero parlari senza copula. *Adr. March. Demetr. Fal.* 121. Ed è asindeto, cioè scioglimento. *E* 106. Quella (*figura*) che si chiama anàfora, come quello *contro a te medesimo il chiami, contro alle leggi il chiami, contro al viver popolare il chiami*: e questo è composto di tre figure: dell'anàfora, per esservi la medesima parola al medesimo principio ripresa; dell'asindeto, per essere detto senza la congiunzione delle copule; dell'omiottèlepto, per la desinenza che ha per tutto nella medesima parola *chiami*: e da tutte e tre v'è fatta soprabbondar la veemenza.

† **ASINDETONICO.** [T.] *Agg. Asindetico.* [M.F.] *Uden. Nis. Pr. gen.* 2. 13. 1.

ASINEGGIARE. *V. neut. Da* ASINO. *Propr. Ragghiare come l'asino. Non com. Tesaur. Berg.* (Mt.)

ASINELLA. *S. f. Dim. di* ASINA. *La femmina dell'asinello. Piccola asina. Asinella lattante.* [illegible] [illegible] [illegible] *a* [illegible] asinella [illegible] [illegible] *Art. Am.* [illegible] la rozza asinella [illegible] a [illegible] *stella* [illegible].

[T.] *P.* [illegible] 112. La prima moglie [illegible] asinella, la seconda [illegible] *per presenta, e per l'età che avemo* [illegible] *e esperienza, o per memoria* [illegible] *de' primi torti, o per pena di questi, e per* [illegible].

2. (Mil.) *Secondo il Grassi nel suo Diz. Mil. è una macchina da trar gravi pesi usata dagli antichi Italiani per difesa ed offesa delle fortezze.* [D.A.] *la quale macchina fu anche denominata Asino selvatico, siccome leggiamo nel Bombardiere* [illegible] *l'altro macchinamento somigliante col nome d'Asinone.* — *Vit. Col. di Rienzo* (*cit. dal Grassi*) (Gh.) Volendola i Romani prendere per arte di guerra,..., fecero un'asinella di legno,..., fu in quella notte arsa.

ASINELLO. *S. m. Dim. di* ASINO. *Asino di mediocre grandezza e di poco pregio, e direbbesi ancora per Asino piccolo e lattante.* *Vit.* [illegible] (C) Ma fosse alcuno di quegli uomini buoni diede loro o prestò un asinello. *Pataff.* 5. [illegible] letame porta asinello, E spesso è ricoperto per la via. *Fior. S. Franc.* 105. Se n'andarono a un povero lavoratore della contrada, e sì gli chiesono per l'amore di Dio il suo asinello in prestanza. *Alam. Colt.* 2. 41. Questi a tro il prenda, e tal riversi al dorso Del suo pigro asinel, quel altro il punga. [T.] *Buc. Mon.* [illegible] non è sì forte che non la sforzi un asinello carico, disse quel re.

2. [T.] *Non Dim. ne Vezzegg., nè Dispr., ma un misto de' due primi nel senso buono.* *Vit. S. Franc.* 4. 225. Un povero uomo, il quale gli fe servigio di lasciargli cavalcare un suo asinello.

[T.] *Non ha* [illegible] *di dispr. fam.*

3. *Fig.* *Fu detto per umiltà cristiana del corpo.* *Moff. G. P. Vit. Confess. in vit. S. Ant. da Pad.* [illegible] *p.* 283. (Gh.) [illegible] *Antonio da Padova*) gli disse: Ecco, signor Abate, [illegible] l'asinello mio in [illegible], ma se vo' [illegible] a' paese. E ciò detto [illegible] un leggier tocco di mano gli risanò la gola e disparve.

4. **Asinello** *si dice anche per simil. a Quella pietra che nel fondo delle fosse [illegible] sostenta le altre pietre che formano* [illegible].

5. (Arch.) [illegible] **Asinello.** *Trave che si trova sotto* [illegible] *sul quale posa le estremità superiori delle travi che ne formano le due falde.* [illegible] *Dicesi anche* [illegible] *o* [illegible] *Asinello* [illegible] *meno propriamente* [illegible] *il colmereccio è un legno meno grosso che gli sta sopra, e così immediatamente sotto la Coperta.*

6. (Zool.) *Sorta di pesce. Lo stesso che* [illegible] — *Salv. Opp. Pesc.* 1. (Mt.) Ma del solo Asinello non mai rinvenir sanno La generazion.

ASINERIA. *S. f. Da* ASINO. *Asinità. Fir. As.* 308. (C) La presenza di [illegible] persone sopportar la mia asineria. [Cam.] [illegible] 2. 1. [illegible] aveva ragion di conturbarsene. Oh s'io nel cavo di casa! [illegible] ne dà, massime aggiuntavi L'asineria d'Aldobrando.

ASINESCAMENTE. *Avv.* [A.Con.] *Da* ASINESCO. *Sempre di pers. che faccia o dica o pensi da asino.* — *Vit. Benv. Cell.* 1. 359. (C) Mi disse asinescamente: così ci piace di fare.

ASINESCO. *Agg. Da* ASINO. *Di asino.* *Menz. Sat.* [illegible] Un ch'abbia pregio Il goffo capo d'asinesca fava. [Val.] *Bianch. Annot. Soldan.* 139. Il Menzini [illegible] adatta un bellissimo epiteto, dicendo l'asinesca fava, cioè superbia e presunzione grande di sapere, quando sono ignoranti e asini in carne umana.

2. [T.] *Nel trasl. in senso di spregio, è nell'Uf.*

[T.] Maniere, Fare asinesco.

[Camp.] *Pist. S. Ger.* 89. Congiunti dico, com'essi medesimi credevano, in ultimo matrimonio, con somma aspettazione di tutti gli uomini e delle femmine, chi di loro sferrasse, dopo tanta asinesca bruttura.

ASINETTACCIO. [T.] *S. m. Dim. e Pegg. di* ASINO. [G.M.] Un asinettaccio pieno di brio. *Non ha veramente senso dispr.*

[G.M.] *Nel fig. non l'usano.*

ASINETTINO. [T.] *S. m. Sottodim. di* ASINO. [G.M.] Un bell'asinettino più docile d'un cavallo.

[G.M.] *Di pers. non direbben comunem.*

ASINETTO. *S. m. Dim. di* ASINO. *Asinino. Fr. Jac.* [illegible] 3. 5. 8. (C) Chi avesse visto tra 'l bue e l'asinello [illegible] [illegible] [illegible] *Sacchet. Battagl.* 3. 6. E [illegible] de l'asinello.

ASINFONIA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Dissonanza. Tev.* 8. 1. La dissonanza è detta da' Greci *Asymphonia* ab *A*, che importa *sine*, et *Symphonia*, che importa consonanza, idest *Sine consonantia.*

† **ASINILE.** *Agg. com. Da* ASINO. *D'asino. Di razza d'asino, e Simile ad asino. Anag. Metam.* (C)

ASININO. *S. m. Dim. e anche Vezzegg. d'*ASINO. *Asino piccolo. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Lo aveva posto a giacere tra l'asinino e il bue. *Lib. cur. malatt.*

Fa uno impiastro collo sterco di un asinino maschio nato di pochi giorni. *Griff. Cal.* [illegible] parlerò sull'asinino. *E* [illegible] 63. La troppa voglia ch'hanno d'inzuccare gli asinini, e fare le belle e grandi cene, loro tolse il consiglio. *Val. Fav. Rom.* 2. 21. [illegible] mi credea pigliar lo scrocchio A mangiar l'Asinino.

ASININO. *Agg. Da* Asino. *Di razza d'asino, e Simile all'asino. Fir. As.* 88. (C) E volendo sforzare la natura a parlare asinino, e dire [illegible] *Bern. Rim.* 1. 99. Dove la fama suona La piva o il corno a accenti asinini.

2. *Aggiunto di un genere di Piante.* [T.] *Cresc.* C. 42. 1. [illegible] pastinaca salvatica per altro vocabolo è appellata finocchio asinino.

3. *Trasl. Per Zotico, Indiscreto, Scortese. Lib. Mott.* 61. [illegible] *Bern. Orl.* 1. [illegible] Vedrò come starete in sella saldi, Gente asinina, maladetta razza. *E* 2. 19. (C) La natura superba ed asinina, Colla quale ognun d'essi odia e disprezza.

[T.] [illegible]

ASININISSIMO. *Agg. superl. d'*Asino. *Aretosino Ignorantissimo. Magliabech. Mt.*

A SINISTRA. *Post. avverb. Dalla banda sinistra. Cr.* 9. 6. 1. (C) E si volga spesso a destra e a sinistra. *Nov. Ant.* 23. [illegible] tra questi due savii, l'uno gli stava a destra, e l'altro a sinistra. *E Nov.* 31. Veniano [illegible] a destra e a sinistra, [illegible] *Dant. Inf.* 15. [illegible] a sinistra [illegible]

2. **A sinistra.** *Mil.* [illegible] *Voce di comando nell'Esercito [illegible] dei soldati e delle schiere, o in quale egli ovvero i plotoni e squadroni o le squadre o battaglioni si volgono dalla parte sinistra.*

[Cont.] *Dat. Lucr. mil.* 58. A dritta fate la conversione [illegible] un quarto di giro, e mezzo giro, ovvero [illegible] a sinistra fate la conversione.

ASINITÀ. *S. f. Astr. d'*Asino. *Stato o natura d'asino. Fir. As.* 257. (C) [illegible]

2. [T.] *Quasi sempre applicato all'uomo* [illegible]

3. [T.] *Ignoranza del vero, e Ignoranza del conveniente e del buono.* [illegible] asinità saputa, crassissima, elaborata. [F.] [illegible] *Cellin. Vit.* 1. 220. [illegible] asinità, mandandone [illegible] e mille belle cose.

[Val.] L'asinità si copre colla pelle del leone. *Prov. Gl'ignoranti fan da dotti, i poltroni da eroi, ecc. Ros. Sat.* 1. [illegible] Che con la pelle del leone [illegible] Di coprirsi oggidì l'asinitade.

4. [T.] *Un atto o un detto da se è un asinità, quand' porta plur. Buon. Fier.* 3. 4. 15. (C) [illegible] *Malm.* 6. 66. Ma per la loro asinità superna Non poi leggiti più che la materia. *Borgh. Disc.* [illegible] *Men.* [illegible] *Rim.* 3. 134. Deh! per l'amor di [illegible] Quel cominciar dall'Arca di Noè Bisogna dirlo, ell'è un'asinità.

ASINO. *S. m. (Zool.) Specie di mammifero appartenente alla famiglia de' solipedi ed al genere cavallo. È originario de' gran deserti della Tartaria meridionale, ove trovasi ancora, nello stato selvaggio, a torme innumerevoli e migranti dal settentrione al mezzogiorno, secondo le stagioni. Mt. Cr.* 9. 59. 1. (C) [illegible] generazion d'asini [illegible] che prenda i maschi e le femmine in buona età. *Bocc. Nov.* 21. 1. Poscia messogli l'asino innanzi [illegible] *E* 79. [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 115. [illegible] *Albert.* 21. Cibo e verga e [illegible] all'asino, e pane e disciplina e opera a servo. [Cam.] *Menz. Lett. Ar.* 1. 157. [illegible] cervello d'un asino [illegible] *Cecch.* [illegible] 2. 61. [illegible] asino a vendemmia. Ma [illegible] non lo dirà, vienne

[Giust.] *Cecch. figl. prod.* 1. 3. Io so d'avanzo che il carbon sempre cuoce o tigne [illegible] che tu mi mettessi in qualche mia ossa, e io restassi poi accavalcato in su un asino.

[T.] *Prov. Tosc.* 48. In pellicceria ci vanno più pelli di volpi che d'asino. (*I furbi al serrare de' conti capitano peggio de' semplici. Capp.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 57. In mancanza di cavalli gli asini trottano.

[T.] *Prov. Tosc.* 67. Anche un pagliaio è grande, e se lo mangia un asino. (*L'appoco alla lunga possono molto,* [illegible])

[T.] *Prov. Tosc.* 69. È buono a qualcosa l'asino del pubblico. (*È condannato a fare per chi non è buono a nulla.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 117. Se le cose si facessero due volte, l'asino sarebbe nostro. (*Insegn. Del tardi accorgersi del meglio.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 175. Non introdur l'asino in sala [illegible] (*Di un ignorante* [illegible])

[T.] *Prov. Tosc.* 224. Il trotto dell'asino dura poco. (*Sforzo non è forza costante.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 229. [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 231. [illegible] (*Il parlare impedisce il fare.* [illegible]) [illegible] per terra [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 292. L'asino che non ha fatto la coda in trent'anni, non la farà mai più. [illegible] *Ma a fare il cuore migliore c'è sempre tempo.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 293. Dall'asino non cercar lana. (*Ogni cosa ha il suo uso. Chi ne vuol più o altro, perde l'opera.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 295. Un asino di vent'anni è più [illegible] d'un uomo di sessanta. (*ai giovani presuntuosi.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 332. Non fa bere l'asino quando non ha sete. (*Non dare a chi non ne ha di bisogno.* [illegible])

[T.] *Prov. Tosc.* 327. Più tosto un asino che porti, che un cavallo che butti in terra. (*Quei che paiono da meno rendono più* [illegible])

[T.] *Prov. Tosc.* 361. Bastonato come un asino.

[T.] *Prov.* [illegible] non è fatto per gli asini [illegible] *ad altri che agli asini* [illegible]

[T.] *Prov.* I cavalli si conoscono alla sella, e gli asini al basto. (*non sempre.*)

[T.] *Prov.* Meglio asino vivo che dottore morto. [illegible]

[T.] *Prov.* Chi non può dare all'asino dà al basto. (*Chi non se la può pigliare con chi e' vorrebbe, se la piglia con chi e' può.*) *Varch. Ercol.* 29. (C) Quelli che non possono all'asino, usano di dare al basto.

2. [T.] Asino della Marca, *quasi per antonomasia, come i più madornali. — Anco nel trasl.*

3. **Asino emissario.** *Asino da razza, Stallone. V.* STALLONE.

4. **Asino salvatico o selvaggio.** *Lo stesso che* Onagro. *Franc. Sacch. Op. div.* 21. *Mt.* Asino salvatico è un animale che mai non berebbe d'alcuna acqua, s'ella non fosse chiara. *Salv. Opp. Cacc.* 3. L'asino onagro, ovver asino selvaggio.

5. **Asino,** *fig. per* [illegible] *che dicesi anche* Asinello. *Inc. Tod.* [illegible] 13. st. 11. (Gh.) [illegible] grande astinenza, Per macerar mio asino, [illegible]

6. *Trasl. Aggiunto all'Uomo vale Zotico, di rozzi costumi, Scortese, Ignorante.* [T.] *Ar. Cass. in pr.* [illegible] Nè [illegible] se non per forza di bastone, [illegible] (*un pedagogo.*)

[T.] *Lett. Angiol. Giorn. Arch. St.* 1858. p. 243. [illegible] dell'asino [illegible] a star sei mesi senza rispondere [illegible] Questa è [illegible] che [illegible] dell'asino [illegible] dei duca e del cardinale.

[T.] *Composto al più e al meno, p. e.* È tanto asino! *A questo modo per lo più dicesi d'ignoranza, dei modi* [illegible] *e del non dispiacere senza* [illegible] *a bella posta.*

7. *Talora si dice ad altrui per ingiuria. Bocc. Nov.* 15. 25. (C) Asino fastidioso ed ebrio che tu dei essere. *Ar. Cass.* 4. 5. [illegible] e che quest'asino [illegible] *E* 2. 1. [illegible] sempre asino [illegible] il bastone [illegible] *Cecch. Comm.* 1. 92. [illegible] tristo fa' sarto. Se e' fusse un pari mio, [illegible] asino.

8. [T.] *Modo fam.* Pezzo d'asino. *Di pers., per dargli del* [illegible] *e del goffo.*

9. [T.] Asino calzato e vestito. *L'uomo ignorante di lettere,* [illegible]

[T.] *Non tanto d'ignoranza di mente, quanto d'ignoranza* [illegible] *quelle convenienze che* [illegible] *il decoro.*

10. [Val.] *Coll'aggiunto di* [illegible] *Scortese, Villano, Privo d'ogni creanza. Lasc. Nov.* 1. 212. [illegible]

11. [T.] [illegible]

12. **Esser l'asino.** *Fig. Essere aggravato di fatiche, Durar fatica come un asino.*

13. **Asino d'Arcadia.** *Fig. Dicesi di Uomo corpulento e robusto, ma di poco ingegno. Serd. Prov. (Mt.)*

14. **Asino col pelo d'oro o Asino coronato.** *Dicesi d'un* [illegible] *il quale sia o scortese o ignorante. Serd. Prov. (Mt.)* [T.] *Prov. Tosc.* 293. Il re non letterato è un asino coronato.

15. **Pena dell'asino.** *Condanna dell'asino. Espressione* [illegible] *pena di essere condotto attorno sull'asino.*

[Camp.] **Andar sull'asino,** *vale Esser condotto attorno su l'asino per pena* [illegible]

16. [illegible] **Legar l'asino.** [illegible] *quando* [illegible] *legano* [illegible] *buoi,* [illegible] *far danno. Serd. Prov. (Mt.) Pataff.* 3. [illegible] *Malm.* 1. 12. [illegible] l'asino [illegible] *Buon. Fier.* 3. 3. 12. [illegible] E di lusinghe di mamma e di tata, Per [illegible]

Nel medesimo signif. dicesi anche **Legar l'asino a buona caviglia.** *Bocc. Nov.* 10. 10. (C) [illegible] caviglia legato l'asino. *Agn. Fir.* [illegible] *Mt.* [illegible] legato l'asino a buona caviglia.

17. [T.] *Prov. Tosc.* 131. Lega l'asino dove vuole il padrone, e se si [illegible] (*Di essere* [illegible] *le tre idee di legare, padrone, asino,* [illegible] *degl'inferiori, e dee portarne le pene.*)

Dicesi anche Legar l'asino a modo del padrone o dove vuole il padrone. *Far quel che vuole il padrone. Bern. Lett.* 47. *M.* [illegible] da legar l'asino a modo suo. *Sal.* [illegible] 1. 2. [illegible] a legare l'asino Dove vuole il padrone. *Buon. Fier.* 2. 4. 18. Per legar l'asino dove il padron vuole.

18. **Andare, e sim., dietro al suo asino.** *Attendere a' propri fatti.* [illegible] andate dietro al vostro asino, [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] dietro al mio asino, facendo ogni [illegible]

E per [T.] *Badare al fatto suo, senza curare anco di quel che da ultimo potrebbe.* [illegible] a tirare innanzi l'asino suo [illegible]

19. [T.] *Prov. Tosc.* 87. Qual asino dà in parete tal riceve. *Prov.* [illegible] *Quel che si fa, si riceve.* — *Bocc. Nov.* 19. 4. (C) A fare a far [illegible] dà in parete tal riceve. *E* 78. 2. [illegible] a ciascuno [illegible] asino dà in parete, tal riceve, senza [illegible] *Lab.* 285. Nè però esente, come egli si crede, dal volgar proverbio, al

quale usate dicendo [illegible] asino dà in parete, [illegible] [illegible] bene lavora e viene [illegible] [illegible] [illegible]. [Val.] [illegible] [illegible] 2. [illegible] al breve. Che è asino da in parete la breve.

20. [T.] [illegible] de strame. *Un di que' tanti pro[illegible] che [illegible] corrispondenza di pena al [illegible] o di mancamento al difetto.* Come: A tal cane tal lepre.

21. [T.] *Prov.* Comprare la cavezza prima che l'asino. (*Far conti e spese sulla speranza.*)

22. † Com'asino sape, così minuzza rape. (*Ognuno fa quel che può, e quel che sa.*) [illegible] 6. 83. 4. (C) Com'asino sape, così minuzza rape.

23. Far come l'asino al corbello. [T.] *Prov. Tosc.* 158. L'asino [illegible], ma [illegible] al corbello. (*[illegible] e spesso è [illegible] l'uno.*) — *Cecch. Comed. Ined.* 49. (*Gh.*) Oh cotesti padroni è buon servire, Che non fan come l'asino al [illegible].

24. [M. F.] Far come quello che cercava l'asino, e c'era sopra. *Dicesi di chi cerchi cosa che abbia presso di sè.*

25. Lavare il capo all'asino. *Far benefizio a chi nol conosce e non ne fa capitale.* Salv. Granch. 5. 2. (C) Sì, sì, a ogni modo egli è come Lavare il capo all'asino.

[T.] Lavare la testa all'asino. *Prendersi cura [illegible]* [illegible] *far [illegible] mente o l'animo a modo di che non vuol migliorare o non può.* Morg. 27. 276. Sai che si dice [illegible] all'asino [illegible] son state a menta, sempre acqua perduta è questa.

Dicevasi pure nel medesimo significato: Stropicciar [illegible] orecchie o gli orecchioni all'asino. *Mens. Sat.* (*Mt.*) Perchè io mi accorgo a un certo tentennio Che gli orecchioni all'asino stropiccio.

26. *Prov. Tosc.* 292. Chi lava il capo all'asino perde il ranno e il sapone. (*Ma l'uomo, per bestia che paja, non è mai asino.*)

27. Gli asini si conoscono a' basti. *Le qualità d'uno si conoscono [illegible]* [illegible] *Gel.* 3. 11. (C) Voi conoscete gli asini a' basti. Non fu mai il più vizzato, [illegible] tristo [illegible].

28. [illegible] Esser meno onorato il savio a piedi che l'asino a cavallo. *Non com. Prov. che significa [illegible] più stima dell'ignorante ricco, che del savio povero.* [illegible] *Bon. Tanc.* [illegible] 3. Onde i moderni [illegible], [illegible] che meno onorato è [illegible] a piè, che l'asino a cavallo.

29. [T.] *Prov. Tosc.* 86. Fa come l'asino che porta il vino e bee l'acqua. [illegible] *Flos.* 113 e 410. *M. Buon. Fiera* 242. [illegible] l'asino. Per sè bee acqua, e porta agli altri il vino.

30. Far come l'asino, che dove inciampa una volta più non vi passa, *cioè: Non ricadere negli stessi falli.* (C) — [G.M.] *Più com.* L'asino dov'è cascato una volta non ci casca la seconda.

31. L'asino o l'asinino, *ecc.* non conosce la coda se non quando e' non l'ha. [T.] *Prov. Tosc.* 132. L'asino non conosce la coda, se non quando non l'ha più (*del bene perduto sentesi l'uso e il bisogno*). — *Lor. Med. Canz.* (C) Che la coda par conosca L'asinin quand' e' non l'ha. *Morg.* 22. 148. E fai, come si dice, l'asino [illegible] Che sempre par che la coda conosche Quando e' [illegible], che se [illegible] mangian le mosche.

32. L'asino non va se non col bastone. *Si dice di chi non si muove ad operare se non con asprezze e [illegible].*

33. [T.] *Prov. Tosc.* 293. Raglio d'asino non arrivò mai in cielo. (*Ingiuria o altra offesa non può* [illegible] [illegible] non giugne il raglio. *Ne' giumenti dei [illegible], ne' [illegible] peggiori degli insulti, toccano [illegible]*)

34. [illegible] qui [illegible] l'asino, o mi cascò. (*Qui è difficile della cosa, il guajo.*) — *Magal. Lett.* [illegible] 116. (*W.*) Ma che nessun se [illegible], che l'[illegible] [illegible] che ella fa in effetto, oh! qui mi cascò l'asino.

35. Asin bianco gli va a mulino; *e dicesi di chi è [illegible] delle cose del mondo. Non com.* Salv. Granch. 2. [illegible] Asin bianco [illegible] a mulino. *Varch. Ercol.* 72. Uno che è benestante, e [illegible] delle cose del mondo, e con [illegible], che [illegible] gli sta [illegible] dire quel proverbio: Asin bianco gli va al mulino.

36. [T.] Metter l'asino a cavallo. *Sopraporre uno di poco o nessun pregio a [illegible]* [illegible] un pezzo di buona architettura [illegible] a cavallo. *Tratt.* [illegible] *donn.* (C) Sarebbe propriamente [illegible]

37. Tirar dietro all'asin suo. *Mantenersi nella sua ostinazione e [illegible].* (C)

38. Trotto d'asino poco dura, e Trotto d'asino. *Dicesi di chi si mette a far qualche cosa oltre al suo potere, che non può durarla.* Cecch. Incant. 1. 3. (C) Amor di giovani, trotto d'asino.

39. [T.] *Prov.* Alla prova si scortica l'asino. (*Alla prova la destrezza o il valore e il coraggio del [illegible].*) *Amor. Cof.* 3. 2. (C) Voi sapete il proverbio, Che alla prova si scortica l'asino. *Cecch.* [illegible] 2. 3. L'asino si scortica alla prova. [M. F.] *Fag. Comm.* Alla prova si scortica l'asino. Vivo.

40. Far come l'asino o l'asinino del pentolajo. *Dicesi di chi si ferma o [illegible] con [illegible], perchè l'asino del pentolajo si ferma ad ogni uscio.* Pataff. [illegible] l'asino [illegible] del pentolajo. M. [illegible] 19. A ogni casa [illegible] il muso. Che come asin fa del pentolajo. *Cecch. Stanz.* 2. 2. E [illegible] altra, Che non [illegible] fare? L'asino del pentolajo [illegible]. *Poliz. Ball.* 10. (*Mt.*) L'asino del pentolajo Fanno, e santi anco rubare.

41. E' va più d'un asino a mercato, *e dicesi contra chi crede esservi alcuna cosa unica al mondo.* Dep. Decam. 77. (C) Non credon che sia per questa cosa [illegible] al mondo, e [illegible] proverbio naturale e [illegible] che [illegible] a mercato. [G. M.] Anco, Va più d'un asino a mulino.

42. Disputar dell'ombra dell'asino. *Prov., di cose di poca importanza.* [T.] *Prov. gr.* Περὶ ὄνου σκιᾶς, *che accenna alla favola narrata da Demostene in rimprovero degli Ateniesi.* — *Varch. Ercol.* 17. (C) [illegible] si disputò dell'ombra dell'asino, come il proverbio greco, o della lana caprina, come dicono i Latini, [illegible] volta.

43. Dare ad intendere che gli asini volino. *Dare ad intendere una cosa impossibile.* Lor. Med. Arid. 3. [illegible] far credere che gli asini volassero. *Cecch. Incant.* 5. 7. Ben mi vorresti dare a credere che gli asini [illegible].

[G. M.] E' crederebbe che gli asini volino (*di chi è facile a prestar fede*).

44. [T.] *Prov. gr. e lat.* L'asino alla lira. Ὄνος λύρας, *Asinus ad lyram.* Alleg. Rim. Lett. 15. Avendo io per natura manco al mio [illegible] al misurar versi, Toscan, che l'asin del pentolajo non ha a l'accordar la chitarra alla spagnuola. [illegible] Varch. [illegible] queste cose? sentiresti tu scorrere [illegible] o pure sei, come dicono i Greci per proverbio, quale è l'asino al suono della lira?

45. Far la zuppa all'asino. *Far servizio ad ingrati e gittar via il tempo, la fatica e la spesa.* Serd. Prov. (M.)

46. Chi asin nasce, sempre è asino. *Chi nasce bassamente, poco ammette gli ammaestramenti [illegible], e mai si parte dalla sua natura zotica e rozza.* Serd. Prov. (Mt.) [T.] *Prov. Tosc.* 292. Chi asin nasce asin muore.

47. Chi asino è e cervo esser si crede, Al saltar della fossa se ne avvede. *Dicesi di coloro che, non essendo atti alle grandi imprese, vogliono pur pigliarle, benchè avanzino le loro forze; onde spesso [illegible] rimangono con vergogna.* Serd. Prov. (Mt.)

48. Asin duro baston duro. *Con gli ostinati bisogna usare ostinazione; A sgarare un ostinato bisogna un altro ostinato come lui.* Serd. Prov. (Mt.)

49. Egli è di maggio, gli asini ruzzano; *ovvero, men com.* Egli è serrato il maggio, che gli asini [illegible] *quando alcuni fanno baccano.* Serd. Prov. (Mt.)

50. Non ci corre il raglio d'un asino. *Detto a significare poca distanza.* [M. F.] *Fag. Comm.* vi. 5. [illegible] E poi così [illegible] di vista. *Gasp.* Giusto non vi corre un raglio d'asino da [illegible].

51. [M. F.] Starti meglio, che il basto all'asino una cosa. *Meritarla. Starti bene.* Fag. Com. 3. 174. [illegible] che il basto all'asino.

52. Insegnar ballare agli asini. *Cercar di ammaestrare [illegible] che non hanno la capacità di poterla apprendere.* [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 27. Ma voi vorreste ora insegnar ballare agli asini? Cervel lombardo.

53. [Val.] Scappar l'asino. *Perder la pazienza.* Fag. Pros. [illegible] scappato l'asino, [illegible] disdetta, ed [illegible]

54. [T.] (*Ff.*) Lavorar come un asino. *Aver lavoro molto [illegible].*

55. [G. M.] Morire come un asino. *Morire senza avere accomodati i propri interessi, e anco, senza i Sacramenti.*

56. (Zool.) *Sorta di pesce.* Salv. Opp. Pesc. 1. (*Mt.*) Mare [illegible] peggior pesce, l'asini [illegible]

57. (Mil.) *Specie di macchina antica da guerra.* (*Mt.*)

58. (Mil.) Specchio d'asino, *lo stesso che* [illegible] *alla voce* [illegible].

59. Asini. S. m. pl. (Astr.) *Due stelle della costellazione del Cancro.* (*Rappresentano, secondo i [illegible], quegli che nella guerra de' giganti combatterono alla difesa degli Dei.*) M. Bin. Rim. Burl. 2. 298. (*Mt.*) Che [illegible] del Granchio [illegible] il ciel [illegible] si chiamano asini per ogni paese.

ASINONA. S. f. Accr. d'ASINA. *Detto per ingiuria a donna.* Sacch. [illegible] Rim. 1. [illegible] (Gh.) Questa asinona invece di [illegible] oppresso. (*Qui pr. [illegible] riferendosi a cosa [illegible] senza personificato.*)

ASINONE. S. m. Accr. d'ASINO. *Asino grande.* (C)

2. *Fig.* Per *Uomo zotico, indiscreto, detto per villania.* Bern. Orl. 2. 10. 17. (C) Ma come fosse dal sonno [illegible] Per quest'atto [illegible] quel l'asinone. *Bemb. Lett.* 1. 6. p. [illegible] n. [illegible] (*Mt.*) Mi piace [illegible] messer Antonio [illegible] quell'asinone come merita. [T.] *E anco nel Caro.*

[T.] *Segnatam. riguarda la mente.* Asinaccio, e questo, e [illegible]

3. [illegible] *come Agg. per Ignorante.* Bon. Burl. 3. 203. (C) [illegible] A creder che [illegible] questo nostro [illegible] Quella che fa ragione.

ASINI SALVATICI. V. ASINO, § 4.

ASINOTTO. S. m. Dim. d'ASINO. *Asino di matura giovinezza.* Fag. Rim. 18. (Gh.) Egli era un asinotto [illegible]

† ASINTETO. [illegible] V. ASINDETO.

ASINTOTA e ASINTOTE. S. f. (Mat.) V. ASINTOTO.

ASINTOTICO. Agg. m. (Geom.) [illegible] *di Spazio* [illegible] *contenuto tra una iperbole ed il suo asintoto, ed in generale tra una curva ed il suo asintoto.* G. Grand. [illegible] 2. 5.

2. [Geom.] Cono asintotico *dicesi quello la cui superficie indefinitamente prolungata si accosta continuamente quanto si voglia ad un'altra superficie curva, senza mai toccarla.*

ASINTOTO e ASINTOTE. S. m. e f. Dal gr. A priv., Σύν, *Con, insieme,* [illegible] *verb. di* [illegible], *Io cado.* (Geom.) [illegible] *È la Tangente di una linea curva in un punto infinitamente lontano,* [illegible] *una Linea retta [illegible], essendo [illegible] prolungata, s'avvicina continuamente e quanto si voglia ad una curva, o ad una porzione di curva, senza mai toccarla.* [illegible] (Mt.) Lo spazio [illegible] fra gli asintoti racchiuso, [illegible] di essi si più accosta ad [illegible] senza congiungersi. [illegible] *Prov.* 4. 3. [illegible] (Mt.) [illegible] geometra non sa con manifesta scienza la mirabile proprietà [illegible] sempre più al suo [illegible] pervien a toccar? E appresso: Che [illegible] e tanto [illegible] con facilità [illegible] Apollonio [illegible] appunto [illegible] Asintoto?

ASINUCCIO. [T.] Dim. d'ASINO *con senso di dispr.* [illegible] trottare [illegible] e ragliare [illegible] superò.

[illegible] ASIO. [T.] S. m. Agg. [illegible] Buch. 256. 19. (C) Red. [illegible] 187. [illegible] Rim. 1. 15. [illegible] 4. Fior. Ital. 214. [illegible] nel [illegible] di Basil. [illegible]

ASISO. S. m. (Mar.) *Sorta di gesso da mettere, ovvero Preparazione per mettere d'oro in carta.* Cenn. Cap. 157. (Mt.) Poi ti conviene d'avere d'un certo d'un gesso, il quale si chiama asiso, e fassi. *E cap.* 158. Se vuoi un'altra sorte d'asiso, [illegible] togli gesso sottile.

† ASIVOLE. Agg. com. Agevole. [Val.] Oraz. Genov. a Fed. II. Carag. 117.

† A SLASCIO. Post. avverb. vale *Senza ritegno, Furiosamente.* V. SLASCIO.

ASMA S. f. Dal gr. [illegible], Io spiro. Med. [Pacch.] *Affezione spasmodica e periodica del cuore e degli organi della respirazione, in cui tanto l'ispirazione quanto l'espirazione seguono lese in guisa che si fanno con grandissimo incomodo e pena, sentendosi gl'infermi sì nell'uno come nell'altro modo soffocare, stringere i precordi e quasi mancare, e ciò accade loro per accessi, più nella notte che nel giorno, all'aria riscaldata più che all'aria libera e pura.* = Cr. 5. 25. 2. (C) Il pepe,..., mirabilmente val contro all'asma che da cagion fredde procede. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Nell'asma adunque sarà utile lo usare gli espettoranti, e quei che saranno più semplici e più naturali, saranno sempre più utili.

ASMATICO *Agg. m. Da* Asma. (*Pl.* Asmatici e Asmatichi.) (Med.) *Di asma. Che patisce d'asma.* *Segn. Pred.* 9. 3. (Mt.) Se si potessero unire insieme da un angolo tutti que' varii dolori che noi proviamo, renali, nefritici, asmatici,... che dolore vivissimo saria quello.

2. *Aggiunto di Febbre.* [Pacch.] *Così chiamano i medici quella febbre che cagiona l'asma e grande difficoltà nel respiro.*

3. *Usato come Sost.* Cr. 5. 24. 5. (C) La pina [illegible] è ottimo cibo [illegible] asmatici, cioè a coloro che hanno secca tossa. *Buon. Fier.* 4. 2. 4. Febbricitanti, asmatici, apopletici.

4. (Mus.) [Ross.] *Vocabolo preso in similitudine dall'asma, per denotare il suono stentato di certi organi mal costrutti.* *Ser. Org. com.* Gli organi davano una voce ineguale, asmatica.

† **ASMO**. S. m. (Med.) *Lo stesso che* Asma. V. *Valvason. Cacc.* 5. 97. (Mt.) Nessun danno è sì reo, sì renitente A tutta l'arte, o sì continuo lede, Di quel che l'asmo, tal è il nome, face Quando al polmon s'alligge alto e tenace.

† **ASMOSO** *Agg. Da* Asma. *Asmatico.*

2. † *E in forza di Sost. But. Purg.* 25. 1. (C) Estenuò in tanto, che morì come fanno gli asmosi.

† **ASNELLO**. *Agg. Snello. Tratt. vir. mor.* 17. (Mt.) Nessuno uomo è sì asnello com'è lo tigro. (*Gemato* [illegible] l'A [illegible] in Asseroitare, e sim.)

A SOBBUGLIO *e più com.* **A SUBBUGLIO.** *Post. avverb. vale A rumore. Pass.* (Mt.)

2. [G.M.] *Si usa più specialm. coi verb.* Mettere, Andare. Va a subbuglio una città, se cento mascalzoni si radunano per far chiasso. — Un briaco mette a subbuglio una strada con grida incomposte, e molestando la gente.

A SOCCIO. *Post. avverb. col v.* Dare, *vale Dare il bestiame altrui da custodirsi a mezzo guadagno e a mezza perdita. Cr. nella voc.* Dare. *Car. Long. Sof. Reg.* 4. (Mt.) Voi mi deste a soccio cinquanta capre e due becchi.

A SODO. *Post. avverb. vale Sodamente, Fortemente. Malm.* 3. 22. (M.) Però presto sodi farete a sodo Un agnello o capretto in un pignatto. *Buon. Fier.* 2. 3. 1. Lascia pur far: se i miei polli sfiatati Non gli bezzican lor la groppa a sodo, Bezzicala tu mia [illegible] da lupo. [G.M.] *Più spiccio e com.* Sodo, Av.

A SOFFICIENZA. *Post. avverb. Lo stesso che* A sufficienza, *ch'è più com. Bocc. Introd.* 13. (C) A sofficienza, secondo gli appetiti, le cose usavano. *G. V.* 7. 71. 9. Non avevano acqua a sofficienza per loro e pe' lor cavalli.

ASOLA. S. f. *Così chiamano in alcuni luoghi quell'Orlo di cucitura di ciascun lembo dell'occhiello, cioè di quel piccol taglio nell'abito per farvi passare il bottone, fatto con particolar punto detto [illegible] a occhiello. Car.*

[Camp.] *Zib. marit. mil.* Per le quali [illegible] si [illegible], l'orza ed i calatori, come i bottoni all'asola.

2. [Cont.] *Quel pezzo ad occhio in cui entra un perno, un catenaccio, e sim. Pant. Nav. Voc.* Femminella è l'asola di ferro conficcata nel timone, che s'inserisce nell'agugliotto per sostentare il timone. [T.] *Nel Ven. l'Asola anco pe' vestiti e di metallo.* [illegible] Ansola.

ASOLANI. [T.] *Pl. Agg. fatto Sost. Da* Asolo, *Terra del Veneto. Così intitolato un libro del Bembo, con cit. sim. alle Tuscolane di Cic.*

ASOLARE. V. neut. *Aliare. Si dice dello spirare e ricevere che fa il vento che non ispira contrario.* [illegible] *Solar vale Soffiare.* [T.] [illegible] *at gr.* [illegible], *onde* [illegible] *La* [illegible] *lo spirare.* *Magal. Lett. fam.* [illegible] *e* [illegible], *perchè* [illegible] *solar* [illegible] *poco di vento.* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] più che in nessuna, Asolan sempre zeffiretti a [illegible] *Salvin. Annot. Tanc. Buonarr.* p. 571. col. 2. (Gh.) Sempre asola qualche venticello negli ombrosi luoghi.

[G.M.] Asola un po' di fresco.

Assol. [T.] La notte si lascia aperto o socchiuso uscio o finestra, che ci ásoli un po'.

2. *E per simil. Sag. nat. esp.* 9. (C) La fiammella di una candela, che gli asoli punto d'attorno, sarà abile a mettere in fuga l'acqua ardente in esso racchiusa.

3. *Per Andare a prendere un poco d'aria.* V. Asolo, § 4.

4. *N. pass. Stare in luogo aperto e arioso per goder del fresco e dell'aria. Lam. Las.* 6. (Mt.) Per divertirsi e asolarsi, o respirare aria più libera ed aperta su' terrazzini e balconi esteriori.

5. *Trasl. Ragirare intorno a un luogo frequentemente. Magal. Lett. fam.* (Mt.) D'uno che faccia all'amore in qualche strada, si dice: Egli asola spesso dalla tal porta. *Fag. Rim.* (Mt.) Mi è venuto a notizia che per casa Asoli una certa femmina,... *Magal. Lett. dilett.* 146. (Gh.) In 24 giorni che siamo in Madrid, non s'è veduto asolare intorno alla nostra porta altri suggetti che una zoppa e una zingara.

6. *In forma att.* [Gar.] *Si dice delle pelli che si mettono in aria all'uggia.*

A SOLATIO. *Post. avverb. Dalla banda volta verso mezzogiorno, contrario di* A bacio. *Dav. Colt.* 185. (C) Il [illegible] (*nostro*) desidera luogo grasso e [illegible] gli altri [illegible] a solatio, caldo e aperto.

A SOLDO. *Post. avverb. come* Stare a soldo d'alcuno, *vale Militare per lui e Essere al di lui servizio. Cr. alla voc.* Soldo.

A SOLE. *Post. avverb. Aggiunto degli* Oriuoli *che segnano le ore per mezzo del sole. Salv. Disc.* 2. 206. (Mt.) Quantunque l'invenzione di quegli (*oriuoli*) a sole sublimissima cosa sia e maravigliosa.

[Cont.] *Fen. Ob. Fabbr.* II. 30. Vi saranno orologi [illegible] batteranno [illegible] anco che mostreranno [illegible] a sole.

ASOLIERE. S. m. *Lo stesso che* [illegible]

A SOLAZZO. *Post. avverb. vale Per sollazzo. Fr. Giord. Pred.* 2. 97. (M.) E però v'ho detto più volte, che [illegible] a solazzo, e a diletto di beati.

ASOLO. S. m. [illegible]

2. [M. F.] **Dare àsolo a un vestito**, o sim., *Metterlo all'aria, perchè non vi dia Sentimento.*

[Car.] *T. de' Conciatori. Mondare il cuoio* [illegible] *del vento.*

3. *Trasl. Per Divertimento, Sollievo.* (C)

4. **Andar a pigliare un po' d'àsolo**, *vale Andare a fine di respirare un'aria migliore, e ritrarne sollievo. Salvin. Ann. Buon. Fier.* 386. (Man.) *Esalare*, Prender l'aria, come fanno l'esalazioni e i vapori che vanno all'aria; che si dice anche *Asolare*, o Andare a pigliare un po' d'àsolo. [G.M.] *I Greci dicevano* [illegible], *la serenità dell'aria.*

5. [T.] **Darsi asolo**, *Sollevarsi, Ricrearsi un poco, fig.* [illegible]

A SOLO A SOLO. *Post. avverb. vale Solo con solo.* [illegible] 122. [illegible] perchè non sono A solo a solo [illegible] *Vit. S. Gio. Bat.* [illegible] favellare a solo a solo. [illegible] *Nov.* 2. 205. Poi la notte, o quando aveano agio d'essere insieme a solo a solo, si ritornasse [illegible] *Segn. Stor.* [illegible] 25. Aveva [illegible] una sua zia, la quale si stimava che altre volte avesse conosciuto a solo a solo.

A SOMA. *Post. avverb. Lo stesso che* A some, *che è il solo com. in questo senso. Ros. Sat.* 3. (Mt.) Escon dal [illegible] a soma.

[G.M.] **Portare a soma**, *del Trasportare che fanno i giumenti il carico sulla schiena. Someggiare.*

A SOME. *Post. avverb. Abbondantemente, In gran quantità. Cr. alla voc.* Soma.

Di misura. [G.M.] Le mele si vendono a some. — [illegible] a soma. V. Soma.

A SOMIGLIANZA CHE. *Post. avverb. vale Come se. Bemb.* [illegible] 129. (M.) Per [illegible] se essi l'assalissero, due gagliardi muli, con sacchetti d'arena pieni, a somiglianza ed apparenza che fosser danari, sopra la schiena loro posti, nel mezzo de' cavalli menò seco.

A SOMMO. *Post. avverb. Alla sommità, Nella parte di sopra. Non com. in tutti e tre i sensi. Vit. SS. Pl.* [illegible] 129. (C) L'acqua venne a sommo alla bocca del pozzo.

2. *A galla. Vit. S. Franc.* 246. (M.) Incontanente [illegible] la nave [illegible] a sommo [illegible]

3. *A modo di Prep. col quarto caso. Dant. Purg.* 3. (M.) Quando mi fu' umilmente disdetto D'averlo visto mai, ei disse: or vedi; E mostrommi una piaga a sommo il petto.

† **A SOMMOSSA.** *Post. avverb. vale per Istigazione, A persuasione.* (C)

† *Usato a modo di Prep. G. V.* 7. 51. 1. (C) A sommossa del conte Ugolino [illegible] andarono ad oste sopra Pisa. *E* 12. 59. 1. Venuto in corte di papa Carlo, figliuolo del re di Boemia, a sommossa del papa e soddisfamento del re di Francia.

2. † *Prendesi anche in buon senso. Stor. Semif.* 83. (Mt.) A sommossa di papa Onorio III, Otto imperadore passò oltremare al soccorso di Terra Santa. *E.* 87. A sommossa di messer Bindo suo fratello, tolse una figliuola di Durante Chiaramontesi.

† **A SOPERCHIANZA.** *Post. avverb. Lo stesso che* A soperchio. *Med. Vit. Crist. D.* 100. (M.) Abbiendo da vivere e vestimento secondo la convenevole necessità e non a soperchianza.

† **A SOPERCHIO.** *Post. avverb. vale Di soperchio, Soperchiamente. Albert.* 9. (C) E perchè molte cose [illegible] fanno a soperchio, e perchè per i molti conviti la sostanza degli uomini molto ne menoma.

A SOPRABBONDANZA. *Post. avverb. Soprabbondantemente, Abbondantissimamente. Cr. alla voc.* À misura di carbone.

A SOPRAGGITTO. *Post. avverb. vale Con cucitura fortissima e in rilievo. Buon. Tanc.* 4. 5. (Mt.) E i due lenzuol cuciti a sopraggitto. [G.M.] *Si dice* A sopraggitto, *perchè nel cucire, si passa il punto al di sopra dei due pezzi di roba che si vogliono attaccare insieme.*

A SORSO A SORSO, *che anco dicesi* **A SORSI A SORSI.** *Post. avverb. Propriamente, del Bere, e vale A centellini. Segner. Pred.* 9. 8. (C) Stemperò le ceneri in un nappo d'oro, e così tutte saporosamente bevendole a sorso a sorso, se le seppellì dentro al cuore.

2. *Fig.* [G.M.] Bevere la morte a sorsi a sorsi (*di morte preceduta da lunghi patimenti*). *Trasl. dell'uso.*

A SORTA. *Post. avverb. Lo stesso che* A sorte, *ch'è più com. Benv. Cell.* 1. 57. (M.) A queste parole a sorta si fermò un certo vecchione, il quale si domandava maestro Antonio da S. Marino. *Buon. Tanc.* 3. 13. (Mt.) I' vo' prima veder s'i' ho 'n tasca a sorta Qualche chiave. *Stor. Semif.* 16. Se a sorta [illegible] stanza [illegible] vedeva, se ne burlava.

A SORTE. *Post. avverb. vale A caso. Seg. Fior.* [illegible] *Pred.* (Mt.) [illegible] a sorte una [illegible] *Car. En.* 3. 496. (M.) [illegible] a sorte Andromache regina [illegible] su la riva [illegible] a far [illegible] *Segner. Pred.* 1. 12. (Mt.) [illegible] esser a sorte [illegible]

2. *Per avventura. Segner. Mann.* [illegible] 18. 2. [illegible] a sorte ne [illegible] *Con. non com.* E [illegible] 28. 3.

3. *Si dice anche del Trarre da urna nomi od altro scritto breve, che all'aprirlo* [illegible] *presentano alla mano. Ar. Fur.* 19. 73. (M.) Volendo [illegible] a sorte, Chi di [illegible] per comun [illegible] L'una decina in piazza porre a morte. *E* 20. 35. E d'una il giorno, e non di più, era tratto Il capo a sorte che perir dovesse.

A SOSPETTO. *Post. avverb. co' verbi* Andare *e* Avere. V. — *Fior. S. Franc.* 192. (M.) Se tu [illegible] sta sempre in timore, ed abbi a sospetto le [illegible]

A SOTTOSQUADRO. *Post. avverb. Con sottosquadri, cioè* [illegible] *Cell. Oref.* [illegible] (M.) Così [illegible] quelli che sono a sottosquadri, come [illegible]

† **A SOVVALLO.** *Post. avverb. In abbondanza, Smodatamente. Buon. Fier.* 3. 1. 10. (C) Ch'e' ci recasser da far colizione Una volta a isonne e a sovvallo. V. Sovvallo.

† **ASPA.** S. f. (Ar. Mes.) *Lo stesso che* Aspo. *But. Inf.* 23. 7. (M.) Si fa ponendo lo filo del govato, e inaspando così l'aspa.

A SPADA TRATTA. *Post. avverb. vale In tutto e per tutto, A dirittura, Affatto, detto dall'Andar contro il nemico colla spada tratta dal fodero. Bocc. Nov.* 92. 2. (C) [illegible] esso [illegible] che le [illegible], e d'ogni [illegible] a spada tratta. *Guid.* [illegible] Consigliano e riprendono e disputano, e inarrosiscono a spada tratta. *Boez. Varch.* 2. 8. Ma perchè tu non pensi [illegible] abbia guerra mortale, e sia nimico a spada [illegible] della fortuna *Malm.* 1. 25. Ond'egli entrato [illegible] fece toccar tamburo a spada tratta.

ASPALATO. S. m. Bot. [D. Pont.] [illegible] *Sotto* [illegible] *specie di* [illegible] [illegible] Dioscoride, è chiamato da alcuni erisceptro, [illegible] un arbuscello sermentoso e spinoso. *Sassett. Lett.* 435. (M.) Della pianta dell'aspalato, che V. S. mi domanda, non so niente. [T.] *Salvin. Teocr. volg.* 134.

† **ASPALDARE.** V. a. [Camp.] *Da* SPALDO, *per Munire di* [illegible] *e fig. per Munire, Fortificare.* [illegible] Tutto [illegible] la [illegible] parte con torri di legno aspaldato avevano (contabulaverunt) [illegible]

† **ASPALDATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ASPALDARE. [illegible] *Munito di spaldi, e fig. per Fortificato.* V. [illegible]

† **ASPALDO.** S. m. [Camp.] *Per Argine, Spaldo, Parapetto, ecc.* [illegible] [illegible] così, li dardi ai li nostri gittavano (ut ex tumulo, *il testo*).

† **ASPALTO.** S. m. Min. *Lo stesso che Asfalto.* [illegible] *Serap.* [illegible] Ma lo aspalto [illegible] e [illegible] nero, [illegible] nel mare, ed [illegible] Bendagoras dice che lo aspalto judaico risolve nella [illegible]

† **ASPANDERE.** V. a. anom. *Espandere, Spandere.* [illegible] e prostrata in terra, e aspandette le mani al cielo, dicendo, ...

† **A SPANNA, A SPANNE.** *Post. avverb. vale Quanto* [illegible] [illegible] maniche interamente vi capevano, ecc.

† **A SPARABICCO.** *Post. avverb. vale* [illegible] *lo stesso che* [illegible] [illegible] io credo, [illegible] a sparabicco a tuo [illegible]

ASPARAGACEE. S. f. pl. Bot. [D. Pont.] *Famiglia di piante monocotiledoni così chiamata dal genere* [illegible]

ASPARAGETO. S. m. *Da* ASPARAGO. *Più com.* Sparagiaja. *Luogo piantato di asparagi.* [illegible] *e Giard.* 41. (Gh.) È bene fare [illegible] lunghe con la misura lunga del maggiore asparago che s'abbia dell'asparageto.

ASPARAGINA. S. f. Chim. [Sel.] *Sostanza cristallizzabile che si estrae dagli asparagi ed anche* [illegible]

ASPARAGO. S. m. Bot. [D. Pont.] Asparagus. *Genere di piante monocotiledoni della famiglia delle Asparagacee, e dell'Esandria monoginia del sistema sessuale.* [illegible] *e l'*[illegible] *comune* [illegible] *per tutta Europa in grazia dei* [illegible] [illegible]

ASPARSO. *Part. pass. e Agg. Dall'inus.* ASPARGERE. [illegible] *Sparso qua e là, Sperperato, e simil.* [illegible]

A SPARTE. *Post. avverb. In disparte, In segreto.* *Fior. S. Franc.* 71. [illegible] Frate [illegible] per [illegible] preghi de' frati, [illegible]

ASPARTICO. *Agg.* [Sel.] *Si aggiunge al Sost. gen.* [illegible] *affine di denominare l'acido che proviene* [illegible]

A SPASSO. *Post. avverb.* [illegible] *Andare, e sim.* V. [illegible] [illegible] a spasso un dì fuor di [illegible] toscano.

† **ASPE.** S. m. [illegible] *Pete son.* 175. [illegible] [Val.] [illegible] 20. 37. [illegible] [illegible] *Sper.* [illegible] 2. 30. [illegible] questo gran sermone, per [illegible] la sua [illegible] fra [illegible] Cleopatra tra fiori e foglie, si fosse dato a sentire.

2. † *E nel gen.* [illegible] Se [illegible] non fosse nascosta [illegible]

ASPE. S. f. pl. Mar. [illegible] *Leve o Manovelle* [illegible]

† **ASPERAMENTE.** Avv. *Aspramente. Caval. Pungil.* 137. (C.) [illegible] po, inverminò e morì asperamente. [illegible] *lib.* 1. *cap.* 19. [illegible] si combatteva [illegible] 228 e 381. *Guitt. Lett.*) [illegible]

A SPERANZA. *Post. avverb.* [illegible] *Confidentemente.* *Cavalc. Specc. de' pecc. cap.* 12. (M.) Stolta cosa è [illegible] a speranza.

2. *E a modo di Prep.* *Cavalc. Specc. de' pecc. cap.* 103. [illegible] a speranza della misericordia di Dio.

3. **Chi vive a speranza, muore a stento.** *Prov. che vale* [illegible] *di un bene* [illegible] [illegible] (L.) Ma chi vive a speranza, muore a stento. *Malm.* 12. 3. [illegible]

† **ASPERANZA.** S. f. [illegible] *Per Speranza.* [illegible] *S. Gir.* 331. [illegible] acciò che per [illegible] sia provocato a penitenza ...

2. † *E per estens.* [Camp.] *Guid. Giud.* V. 6. Uccisono a me ed a voi i nostri genitori con tanta asperanza di crudelitade.

3. [Camp.] † *Fig. per Difficoltà, Malagevolezza.* *Boez.* [illegible] In questo [illegible] di breve [illegible] [illegible] l'andare, sì per la diversità delle favelle... (difficultate itinerum, *il testo*).

† **ASPERARE.** V. a. *Aff. al lat. Asperare.* [illegible] [illegible] non asperare [illegible] *Varch.* [illegible] 8. 24. [illegible] e farlo più di quello, che si fosse, inciprignire,...

ASPERARTERIA. S. f. Anat. [illegible] *posteriore; il quale dal tubo della laringe discende pel collo innanzi all'esofago, e va nel petto ove dividesi in due rami chiamati bronchi, ad attaccarsi ai polmoni.* [illegible] 22. [illegible] 210. Facilitando in parte l'esito al trafficante umore per l'estremità dell'arterie, dentro ai [illegible] o rami dell'asperarteria, che sono i canali aerei.

ASPERELLA. S. f. Bot. [D. Pont.] *Nome volgare d'una pianta* [illegible]

† **ASPERETTO.** *Agg. Dim. di* ASPERO. *Alquanto aspro.* *Bemb. Lett.* 1. 3. *l.* 9. *p.* 280. (C) Nel qual verso [illegible] pare un po' asperella, [illegible] più se [illegible]

† **ASPEREZZA.** S. f. *Asprezza.* *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 213. (M.) Patono e sostengono [illegible] asperezze [illegible] *Fior. S. Franc.* [illegible] potresti sustenere [illegible] povertà e l'asperezza nostra. [illegible]

ASPERGE. S. m. *Voce tratta dal lat. Asperges, usata nel basso stile per lo stesso che Aspersorio.* [Val.] [illegible] 6. 80. [illegible] che pare un [illegible] Quando [illegible] 15. 16. [illegible] E con asperge e con orrendo grido Precettare [illegible]

ASPERGERE. V. a. *Aff. al lat. Aspergere.* [illegible] *con determinata direzione un corpo.* — *Moestenza.* (C.) [illegible] [illegible] parti si aspergono di acqua [illegible] [illegible] *Pred.* 29. 6. (M.) [illegible] di [illegible] il quale con l'acqua benedetta gli asperga. [illegible] aspersi [illegible] [illegible]

[illegible] *Lett. Scient.* [illegible] [illegible] profumi [illegible]

2. [illegible] *per Aspergere d'acqua benedetta.* *Buonarr. Descr.* [illegible] [illegible]

3. **Aspergere di sale, di zucchero, e sim.** (M.)

4. [Val.] *E per l'aspergere* [illegible] [illegible] del mare [illegible] la [illegible] e leggermente di [illegible]

5. [illegible] *Segner. Pred.* 11. 9. (M.) [illegible] (*Acab*) [illegible], si asperse di ceneri [illegible] con [illegible]

[illegible] *fig.* [Camp.] *Salv. Disc.* 1. 161. L'amorosa poesia usa tenerezze, ma non effeminate [illegible] non lascive, graziosa, cortese, non dissoluta [illegible] [illegible]

6. *Fig. Per Segnare spargendo* [illegible] *di alcuna cosa.* *Att. Petr.* [illegible] 3. (C.) [illegible] cotante carte aspergo Di pensieri, di lagrime e d'inchiostro.

7. *Trasl.* **Asperger tenebre o chiarezza,** [illegible] [illegible] (M.) [illegible] che 'l tempo mai tenebre [illegible]

8. **Aspergere della tacca** *per Taccare* [illegible] [illegible] 1. 23. [illegible] Per non aspergere [illegible] della [illegible] mala [illegible], di poca provvidenza, vuole ascrivere la colpa al fato, all'amore.

ASPERGES. [T.] *Voce lat. usata a modo di S. m.* *per* [illegible] *le parole del salmo* Asperges me [illegible] [illegible] Monsignore [illegible] asperges [illegible] acqua santa.

2. [illegible] *fare l'aspersione.* [T.] Quando si fa all'asperges, gli [illegible] la mano.

ASPERGINE. S. f. *Da* ASPERGERE. *Aff. al lat. Aspergo,* [illegible] *Spruzzaglia.* [illegible] *Red. Ditir.* 35. (M.) [illegible] E con sue nembose aspergini, [illegible] fior più vermigli. *Salv. Annot. Fier. Buon.* 570. [illegible] dall'aspergine dell'acqua e della [illegible]

2. *Fig.* [illegible] [illegible] 1. 223. (M.) [illegible] certe aspergini [illegible]

ASPERGITORE. *Verb. m. di* ASPERGERE. *Chi o Che asperge.*

2. *E per simil.* *Segner. Mis. versat.* 8. (M.) E però Gesù Cristo [illegible] al quale [illegible] [illegible] Aspergitore.

ASPERGITRICE. [T.] S. f. *di* ASPERGITORE. *E come Agg.* [illegible]

† **ASPERGOLO.** S. m. *Da* ASPERGERE. *Aspersorio.* *Segner.* [illegible] [illegible] E [illegible] arriva [illegible]

† **ASPERIENZA.** [T.] S. f. *Esperienza.* *Fior. Virt.* [illegible]

ASPERIFOLIE. S. f. pl. Bot. [D. Pont.] [illegible] *Nome dato da Linneo ad un ordine di piante* [illegible]

† **ASPERISSIMO.** *Agg. superl. di* ASPERO. *Asprissimo.* [illegible] 103. [illegible] spelonca, facendovi asperissima penitenza [illegible] vita

2. *E detto di Luogo.* [Camp.] *Com. Ces.* II. Avendo [illegible] di passare un [illegible] fiume, ascendere altissime ripe, intrare asperissime [illegible] *Test.*

3. *È riferito a Rigore di stagione.* [Camp.] *Com. ant. Test.* Lo mese di dicembre in le alpi di Mugello lo colse uno tempo asperissimo di neve e di ghiaccio.

† **ASPERITÀ, ASPERITADE, e ASPERITATE.** *S. f. indecl. Astr. di* ASPRO. *Asprezza.* (C)

2. *Trasl. Rigidezza, Austerità. Vit. Crist.* (C) Riservarsi poi, e tenersi tanta povertade e asperitade, afflizione e fatica. *Omel. S. Greg.* Quella che in prima per l'asperità della sua secchezza non apriva la via a' predicatori.

3. *È detto di Rigida stagione.* [Camp.] *Comp. ant. Test.* Incontanente si mosse per andare a Roma, non temendo l'asperità dell'inverno. *Serm. Sacr.* 40. In [illegible] mese di marzo è passata l'asperità dell'invernata.

4. (B. A.) *Detto del colorire, ed è opposto di Dolcezza.* [Cont.] *Lo. Pitt.* 111. In questa insensibile degradazione consiste la dolcezza del colorire o si fugge ogni asperità, la quale offende l'occhio ogniqualvolta si fa passaggio immediatamente da un estremo all'altro.

† **ASPERITO.** *Part. pass. e Agg. Dall'inus.* ASPERIRE. [Camp.] *Divenuto aspro, ecc. Vit. S. Gir.* 1. Erano asperite le carni mie per lo aspero vestimento di sacco.

† **ASPERITUDINE.** *S. f. Asperità, Asprezza.* Asperitudo è in *Apul.*, in *Cels.* Aspritudo. *Gr. S. Gir.* 4. (C) Allo mondo arete grande male e grande asperitudine, ma fidatevi in me.

† **ASPERO.** *Agg. Lo stesso che Aspro.*

2. *Per Ronchioso. Gal. Sis.* 432. (Mt.) La superficie di questo nostro globo non è tutta scabrosa ed aspera, ma vi sono grandissime piazze [illegible] liscie.

3. *Per Disagiato. Vit. S. Gir.* 2. (Man.) La quale per ardore del sole [illegible] tutta ed è di asperissimo [illegible] [illegible] *Salm.* 2. [illegible] ranno a quel che giacque Nell'aspero presepe [illegible] allora quando Per noi discese al mondo, e uomo nacque.

4. *Per Rozzo, Scortese, Villano. Galat.* 65. (C) Anzi è l'agrume, e lo aloè della loro rustica natura e aspera.

5. *Per Severo.* [Camp.] *Om. S. G. Gris.* 60. Perchè aspera orazione usando contra li scandalizzanti aveva loro con molti argomenti impauriti.

6. *Per Atroce.* [Camp.] *Serm. sacr.* 23. Rompi la durezza del cuore, e pensa l'aspero martirio del tuo figliuolo.

7. [Val.] *Feroce. Lanc. Eneid.* 1. 246. Colui, levandosi, tornò più aspero a la battaglia, e coll'ira accala le forze.

8. [Val.] *Aggiunto di Parola. Risentito, Superbo.*

9. [Val.] *Aggiunto di Parola vale anco Non castigato, Non misurato, Inconsiderato, Vano, Indecente. Fr. Carol. Sien. Adjut.* 1. 58. Molti per lo aspero verbo ha illaqueati già il demonio. Aspero verbo è quello che [illegible] anima in tentazione. Aspero verbo è quello che dà scandalo.

10. [Val.] *In difficile transito. Vegez. Art. Guerr.* 77. La molta gente tardità da poche e impedimentita ne' luoghi asperi.

11. [Val.] *Crudo, Rigido, Freddo. Bemb. Lett.* 2. 61. Ha [illegible] che questo verno io stia in luogo meno aspero [illegible] di quella Badia non è dove il verno dimora per sei mesi.

12. *Aggiunto di Pianto denota Forte angoscia. Franc. Bart.* 305. 1. (C) Gli altri dilettan che si veggia il danno Per lo gran pianto ed aspero che fanno.

13. *Aggiunto di Voce vale In suono ingrato, spiacevole. Bemb. Pros.* 2. 88. (C) E così un'altra voce un poco aspera tra molte delicate.

14. *Aggiunto di Puntura.* [T.] *Ar. Fur.* 11. *dei Cinq. Cant.* Puntura aspera. (*Ma riman* [illegible] *Esasperare.*)

† **ASPERRIMO.** *Agg. Superl. di* ASPRO. *Aff. al lat.* Asperrimus. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 173. (C) Onde [illegible] che gli avari fanno pessima ed asperrima vita.

[illegible] [T.] *Serm. Sacr.* 31. Della persecuzione asperrima, la quale farà Anticristo alla Chiesa santa [illegible]

ASPERSIONE. *S. f. Da* ASPERGERE. *L'Aspergere.* [illegible] 4. 21. (C) [illegible] la [illegible] mezzo le [illegible] [illegible] col predetto [illegible] aspersione. [T.] *Red. Cons.* 2. 16. Entrato il latte negli intestini, qualche parte d'esso latte, per l'aspersione di qualche acido, si rappiglia. *Sagg. nat. esp.* 240. Tale svanimento di forze non procede solo dall'accrescimento del freddo che suole arrecare al ghiaccio l'aspersione del sale e dell'acqua arzente.

[T.] *D.* 2. 31. Posarsi quelle belle creature Da loro aspersion l'occhio comprese (*gli angeli più non spargevano fiori di sopra e d'intorno a Beatrice*). [illegible] *testo, non* Apparizione, *perchè nel c.* 28 *fa cantare quel di Virg.* Manibus date lilia plenis *al che succede subito* Purpureos spargam flores. *E nel ling. eccl.* Aspersione *e più* [illegible]

2. [T.] *Aff. in senso teol. Segner. Incred.* 381. La legge del Messia non si oppone a quella di Mosè, ma perfezionolla, mentre nel [illegible] le cerimonie legali, le [illegible] e aspersioni, le abluzioni, le vittime [illegible] e sostituì i sacramenti.

ASPERSO. *Part. pass. e Agg. Da* ASPERGERE. *Spruzzato, cospergere.* Tass. *Ger.* 1. 3. (C) Così all'egro fanciul porgiamo aspersi Di soave licor gli orli del vaso. [T.] *Car. En.* X. [illegible] di polve e d'atro sangue asperso. *E altrove.* [illegible] che di spoglie [illegible] avversari [illegible] e tutti aspersi Del sangue [illegible] [Cam.] *Fatt. Nov.* 40. [illegible] el bianco [illegible] il verde [illegible] aspersa e [illegible] *E* 82. Che [illegible] a piè le vaghe Del placido susurro i fiori aspersi Di mattutino e rugiadoso gelo. *Buon. Fier.* 5. 1. 4. (C) Un Frittatone a gareggiar col Sole, E 'n vece di viole E rose [illegible] mi asperso di cacio grattato. *Segner.* 11. 1. (Mt.) Fu egli (*Benadad*) il primo ad ordinare ad alcuni de' suoi ministri, che, vestiti di sacco, aspersi di polvere, andassero senza indugio a gittarsi a' piedi del principe provocato. *E Miser.* 197. V. [illegible] di cilizio, carichi di catene, aspersi di cenere [illegible] in assidui pianti.

ASPERSORIO. *S. m. Strumento da aspergere coll'acqua benedetta. Car. Lett.* 1. 12. (C) Quella che [illegible] ad una sferza, [illegible] l'aspersorio.

2. *E trasl. Ros. Sat.* 5. (Mt.) E mi dispiace Che in tant'anni che qui pratichi e peschi, Non ti sia fatto a spese altrui sagace.

† **ASPETTA BIANCO-ASPETTA.** [T.] *S. m. composto per cel.* [Cam.] *Cecch. com.* 1. 98. *V.* ASPETTARE.

ASPETTABILE. [T.] *Agg. Da potersi o doversi aspettare. È in Tertull., e in più ant. dubbio.* [T.] Non è aspettabile dalle ortiche il fior della rosa, nè dalle bestemmie libertà.

† **ASPETTABILE.** [T.] *Agg. In senso di Spettabile, Ragguardevole. Bocc. Filoc.* (C)

ASPETTABILISSIMO. [T.] *Superl. di* ASPETTABILE. [T.] Coteste cose, e peggiori, erano aspettabilissime da uomini tali.

† **ASPETTACOLO.** *S. m. Spettacolo.* [Val.] *Vit. S. M. Madd.*

ASPETTAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'aspettare, e Stato e Sentimento. Molto men com. di* Aspettazione. *Albert.* 5. 6. La speranza è certo aspettamento di beatitudine. *Omel. Greg.* 285. Sarebbe rallegrato nell'aspettamento della sua immortalità. *Coll. SS. Pat.* 2. 23. [illegible] per l'aspettamento della impromessa disputazione.

2. *Di morte.* [Camp.] *Zib. Pat. Sent. Filos.* Che è vita? Aspettamento della morte. *Volg. Dib. Luc.* 21.

ASPETTANTE e ESPETTANTE. [T.] *Part. pres. d'*ASPETTARE.

Come Agg. Amet. 86. (C) La misera [illegible] aspettante [illegible] *E* 41. [illegible] [Val.] *Bart. Simo.* 179. [illegible] d'ogni sesso, aspettanti d'ora in ora [illegible] esser condotti.

A modo assol. Cap. Impr. 3. (C) Cristo rappresentato al tempio nelle braccia dello fedele aspettante Simeone. *Bocc. Nov.* 9. 2. Alle donne aspettanti si rivolse e disse.

A modo di Sost. [T.] Gli aspettanti nel limbo.

[T.] *Quel che direbbesi* [illegible] Aspettativa, *di chi attende d'essere collocato in uffizio pubblico, direbbesi più spedito* Aspettante.

2. *Fig. Amet.* 72. (C) Le poste mense, null'altro aspettando, [illegible]

[T.] Medicina aspettante, *dicesi quella che non s'affretta a combattere con l'arte la natura inferma, ma lascia a questa ajutarsi con le sue forze, e intanto osserva.*

[T.] *In senso sim.* Politica aspettante.

ASPETTANZA. [T.] *S. f. In senso aff. a* Aspettazione, *ma non con tutti i signif. di questo.* Non è re nell'uso, *ma forse* [illegible] *e qualche mod. l'adopra. Sen. Pist.* [illegible] Le cose che sono a venire e le [illegible]sate si beano, quelle per aspettanza e queste per rimembranza. *Pand. Adr. Op. Mor.* 1. 141. (Man.) Avvenimenti fuor di ragione, e d'aspettanza, i quali la [illegible] si portano.

2. *Quasi* [illegible] *dell'aspettare, cioè dell'immaginare, pensare, volere quel che avverrà.* [Tav.] *S. G.* [illegible] 120. A quelli animali, a cui di tutto punto levate l'aspettanza, la memoria, la ragione, il provvedere, e sperare, il temere, il desiderare e travagliarsi, non gioverà lo avere avuti orecchi, altri sensi.

ASPETTARE, e † ESPETTARE, e † SPETTARE. [T.] *V. a., e per ell. quasi N. ass. Significare con gli occhi e con gli altri atti esterni, o Provare nell'animo il desiderio o la speranza, o la tema o la sofferenza che pur a esso venga* [illegible] *dal lat. Exspecto frequentat. di Specio Guardare prolungato; e aspettare,* [illegible] *aspettare, uomo* [illegible]

Aspettare *dunque è cosa più* [illegible] *piacevole onde* [T.] *D.* 3. 22. La spada di quassù non taglia in fretta Nè tardo, ma che se non che al parer di colui che disiando o temendo l'aspetta.

Attendere più [illegible] *del bene, e può denotare più intenzione* [illegible] *Tertull., e non ha così diretto il senso* [illegible] *che ha talvolta* Aspettare. [T.] [illegible] Trova tesoro che nel paterno nido Avria forse, aspettando [illegible]

[illegible] *anche per* [illegible] *che dice di più. Petr.* [illegible] 25. n. 2. [illegible] aspettare [illegible] a ridurre in luogo le sue forze [illegible] egli aveva [illegible]

Nel senso di tempo, tolleranza e nel sen. [illegible] Questo [illegible] tutte, non solamente [illegible]

2. *Del desiderio congiunto all'aspettare quel che credesi bene.* [T.] [illegible] *Dec.* 1. 1. 10. Di quel figliuolo, con tanto desiderio, aspettato e con tanti preghi e sospiri addimandato. *Cic.* Bramosissimamente aspettare. *D.* 3. 27. La fortuna che tanto s'aspetta [illegible] volgerà [illegible] le prore (*le sorti dell'Italia e della Chiesa si volgeranno in contrario con vicenda desiderata*).

[T.] Aspettasi un giorno fausto che arrivi; a mensa una vivanda che gusti. *Virg.* Exspectare dapes et plenae pocula mensae. [illegible]

[T.] [illegible] Si aspetta [illegible] aspettato *dice desiderio, disposizione di buona accoglienza, certezza prossima che quel tale venga.* Attendere *non ha tanto valore.*

3. *Quando l'idea di speranza, s'aggiunge* [illegible] [T.] *Cic.* Aspettare con grande speranza. *Ter.* Aspetto e spero. *Bocc. Corbacc.* 218. [illegible] ti ha amata costei perchè bella ti pareva, perchè quello [illegible] aspettava.

4. *De' beni aspettati.* [T.] *Prov. Tosc.* 242. Soffri il male e aspetta il bene. *E.* 79. Chi buon guiderdone aspetta, non si stanca. — Chi ha carità e carità aspetti.

[T.] *Onde Aspettare in senso di Meritarlo per modo da doverselo aspettare. Sav. Tratt.* Un gran premio aspetta chi [illegible] Gesù [illegible] grande pena aspetta chi non l'ama. *Prov. Tosc.* 53. Chi benefizio fa, benefizio aspetti. *E.* 30. Chi serve [illegible] servi aspetta *serve per far servire.*

[T.] Aspettare eredità, [illegible] *o altro, vale non solo Attendere con speranza, ma* [illegible] *in speranza fondata in* [illegible] *nella legge* [illegible] *sopra promessa avuta* [illegible] vacante, [illegible] restituzione del possesso del [illegible] suscettibile. *M.*

Quando ha [illegible] *senso relig., cioè del più intenso desiderio e della più certa speranza.* [T.] *Salm.* Aspetta [illegible] *Altro Profeta.* [illegible] *Il Vang.* Aspettava la consolazione [illegible] Aspettava il regno di Dio. [illegible]

Degli aspettanti nel limbo [illegible] *Purg.* [T.] *D.* 2. 5. [illegible] per [illegible] pace [illegible] credo che per voi [illegible] tutti s'aspetta. *D.* [illegible]

5. *Si è detto* Aspettarsi *anco* [illegible] *spiacevole.* [illegible] *le idee di bene e di male,* [illegible] *Inf.* 6. (C) [illegible] questa gente maledetta [illegible] gran danno, non vada, [illegible] più che di qua, essere

aspetta [illegible] *le anime [illegible] o corpo, [illegible] da tale [illegible] dell'essere loro acquistano una specie di perfezione [illegible] dolorosa.*)

Quasi fig. [T.] *Virg.* Spissus ager [illegible] terram proscindo [illegible] *Così può dirsi*: Aspettarsi da quel terreno una buona, una magra raccolta; da quel l'ingegno [illegible] tal genere d'opere. — Aspettatesi molta fatica, noia, e sim.

6. *È però dicesi del tempo che fa, buono o no.* [T.] *Prov. Tosc.* 136. [illegible] Aspetta l'acqua [illegible] *F.* 191. *F.* 180. [illegible] neve, a Sant'Andrea l'aspetta, Se non a Sant'Andrea, a Natale, Se non a Natale, più non l'aspettare.

7. *Promiscuamente e di bene e di male diciamo in modi fig. che* [illegible] l'aspetta [illegible] a gena. — Una trista vecchiaja lo aspetta. *Hor.* [illegible] Quante ne fortuna l'aspetta. *Virg.* [illegible] habent casus. — L'aspetta una morte violenta. *Virg.* [illegible] Lo [illegible] che aspetta. *Hor.* Poenas [illegible] manent culpas [illegible] sub Orco. — E al tuo [illegible] Hoc [illegible] te manet [illegible] d'[illegible] Occupet [illegible] — So quali accoglienze aspetti [illegible] il mio libro da quella gente, perchè conosco i miei [illegible]

8. *Espressione di male.* [T.] *Prov. Tosc.* 24. Chi affitta al suo potere a suo vicino, Aspett. danno o [illegible] *E.* 265. [illegible] per [illegible] Aspetta la [illegible] *Gell.* [illegible] *Asf. volg.* 60. Nè si guardivan da alcuna di quelle cose, che debbon [illegible] mersi [illegible] aspettarsi da un [illegible] vigilante. — *Bocc. g.* 5. *n.* 1. [illegible] Arrestatevi [illegible] vele, vo aspettate d'esser vinti e sommersi in mare.

[Mor.] O l'ha o l'aspetta. *Di pers. malsana, che spesso ha [illegible] o altre malanne.* [T.] *Prov. Tosc.* 213. La morte viene quando meno s'aspetta. *Ter.* Semper mortem [illegible] miser.

[T.] *Virg.* [illegible] exspectant *nell'Erebo*) — Aspettare la sentenza di morte [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 87. [illegible] aspetta il suo coltello. E [illegible] fatto aspetta il suo [illegible]

Quod et prov. [T.] *Prov. Tosc.* 84. Chi mal fa, male aspetta. [illegible] Chi la fa l'aspetta. *Dittam.* [illegible] *Cr.* [illegible] 129. [illegible] *Fortig. Ric. ciard.* [illegible] 97. Chi [illegible] fa l'aspetta. [T.] *C. Pep. Rom.* Chi [illegible] aspetta.

9. *In [illegible] senso di pers. Maestruzz. Legaz.* 7. 74. Se non [illegible] a S. Chiesa [illegible] aspettasse [illegible] [illegible] acerrimo perseguitatore.

[T.] *D.* 2. 14. [illegible] dacchè più non s'aspetta Chi far lo possa [illegible] (*Parla d'una famiglia che in mezzo a tant'altre degenerate, è fortunata del non avere eredi [illegible]*)

10. *Sebbene anco in senso di cosa desiderata si possa accoppiare col Si, pur d'ordinario questa particella porta il senso di male. Bocc. Nov.* [illegible] Non sappiendo [illegible] che [illegible] aspettar si dovesse [illegible] [T.] [illegible] non se che male grosso. — Non se ne aspetta a [illegible]

[illegible] Come pensi tu che t'anderanno le [illegible] Me [illegible]

Aspettarsi. *Ass. senza nome.* [T.] *Ar. Lodov.* 27. [illegible] *Ne porta pena il dì che non s'aspetta.*

[T.] [illegible] l'aspetta. (*Fidiast.*)

11. *Aspettasi per resistere e per respingere. Petr. Son.* 17. [illegible] *Volg. Metam.* 2. [illegible] (*da chi era apparecchiato a resistere*) *Ces.* Aspettare [illegible]

[illegible] *ha senso d'a[illegible] e d'intenzione [illegible]* [T.] La aspettava alla macchia. — Là t'aspetto.

Altro modo [illegible] [T.] Lo aspettava (*cioè piè fermo, senza* [illegible] *timore, anzi colla fiducia* [illegible])

12. *E perchè l'aspettare [illegible] sebbene in sentenza aspetta [illegible] e talvolta [illegible] con quest[illegible] sien adoperati d'esse [illegible] dice [illegible] con [illegible] che l'altro gli fa, o anco [illegible] lo potesse [illegible] torcere.*

Questo modo ha senso più gen. [illegible] *difficoltà* [illegible] *condotto o dovere essere condotto in breve* [illegible] [T.] Qui l'aspettavo. [illegible] *un regno mal* [illegible] *per farne* [illegible] *ma tenerlo e reggerlo.* Qui t'aspetto.

Se [illegible] *allor se prevedevasi una risposta calzante o un argomento nostro debole o non bene esposto, diciamo sorridendo.* [T.] Me l'aspettavo. Me la dovevo aspettare.

Modo [illegible] *e non più com. Varch. Ercol.* 95. [illegible] nel favellare [illegible] quello che il suo avversario aspetta [illegible] — Aspettare [illegible] quercia *valere anco* [illegible] *opportunità come* [illegible] *Prov. Fior. Borgh.* [illegible] 165. *Man.* [illegible] *senso più* [illegible] § 20.

Altra forma [illegible] [T.] *Varch. Sen. Benef. volg.* 130. [illegible] mi pare [illegible] dire che io non solamente non fo cosa che meriti il pregio, ma che ancora getto via tutta la fatica. Aspetta un poco, aspetta pure [illegible] tu potrai ciò dire con maggior verità tosto [illegible]

13. *A chi fa qualche male dicesi per modo di minacciarlo* Aspetta!

Ripetuto. Firenz. Lucid. 4. 1. (C) Aspetta, aspetta, traditore, alla croce di Dio che tu non la corrai.

Anco per cel. [illegible] *e di carezza, segnatam. a' bambini.* [T.] Aspetta [illegible]

[illegible] *Nel senso che cosa non creduta, e non gradita, occorra.* Tu credi eterna la prosperità di [illegible] Aspetta.

III. **14.** *E perchè per meglio fermare l'occhio alla cosa aspettata fermasi la pers., il verbo diventa affine a Stare fermo e Fermarsi.*

Dello Stare fermo. [T.] *D.* 1. 21. Io vidi [illegible] aspettar, così com'egli incontra [illegible] Che una rana rimane, e l'altra spiccia. [illegible] *Cecch.* [illegible] Aspettatemi [illegible] [illegible] *Andronico.* [T.] *Id.* 1. 32. Aspetta [illegible] d'un cubbio [illegible] *portandogli* [illegible] quanto [illegible] *Petr.* [illegible] parte ad or ad or si volge a tergo Mirando s'[illegible] segue, e par ch'aspetti.

Del Fermarsi. [T.] *A chi va presto diciamo* Aspetta, *perchè altri* [illegible] *possa parlargli.* *D.* 1. 23. Aspetta (*fermati*) E poi secondo il suo passo procedi. *E.* 16.

15. Aspetti e Aspetta un momento, *dicesi non solo a chi [illegible] piedi, ma a chi corre colla parola o coll'opera o col pensiero* [illegible] *e per* [illegible] *tenere* [illegible] *precipitazione* [illegible] *che a noi* [illegible] *tempo di rispondere, di pregare, di* [illegible] [T.] Aspettate via!

16. *Quando cosa* [illegible] [illegible] *Enead.* 1. 214. [illegible] con [illegible] e con l'animo, aspet[illegible] al [illegible] *Virg.* *Morata.* [T.] Aspettare [illegible]

17. *Sottintende talvolta poca cura dell'operare acciocchè venga la cosa aspettata. Onde* [T.] La medicina aspettante [illegible] *Attendere e per speranza, non fosse altro d'* [illegible] *di Spiriti e di Tendi* [illegible] *Sonsa. Comm.* [illegible] aspetta [illegible] [illegible] *Lasq.* [illegible] 55. [illegible] Durindana aspetta, Che [illegible]

Onde ha senso [illegible] *dere il tempo malamente.* [illegible] aspettando? [illegible] s'aspetta? *Ar. Fur.* [illegible] [illegible] capito [illegible] s'aspetta? Soccorrer qua, non [illegible] cade.

[T.] *Sannaz. Arcad.* 12. Non aspettate che la [illegible] *Virg.* [illegible] *Sapientemente congiunge* Exspecta [illegible]

18. [illegible] *modo* Aspettar tempo. [T.] *Prov. Tosc.* 277. [illegible] tempo [illegible] tempo perde. *S. Cat.* [illegible] Noi aspettiamo il tempo, che il tempo [illegible]

Nel seg. [illegible] *in parte al* § 21. *Id.* 1. 9. 74. *C.* [T.] *D.* 3. 19. Tempo aspettar, tacendo, non potèo *non seppe tacere, aspettando il tempo al parlare* [illegible] *Prov. Tosc.* 211.

19. *Dell'aspettare parole o cose o l'esito loro.* [T.] *D.* 2. 17. Che quale [illegible] aspetta prego e'l bisogno vede, Malignamente già si mette al niego (*aspettare che altri preghi, vedendo il bisogno di lui, è un negare*). *E.* 3. 21. Quella Beatrice dalla quale ond'io aspetto il come e il quando Del dire e del tacer.

[T.] Aspetta che gli si dica, *modo ell. di rimprovero a chi non fa ciò che* [illegible] *quando non* [illegible] *fare o dire da sè.*

Bocc. Nov. 12. 13. (C) Aspettando quello che la donna gli [illegible] Iddio. [T.] *Ter.* Exspecto quid [illegible] *Dant. Par.* 2. (C) Parve. Quale aspettava il cuore [illegible] *Bocc. Nov.* 2. 12. [illegible] il quale [illegible] aspettava [illegible] conclusione [illegible] fu il più contento [illegible] fosse.

[Mor.] [illegible] *Tacere, Pausare. Paol.* 1. 2. La legatura [illegible] nel tempo che il basso [illegible] aspetta un quarto.

[T.] Aspettare l'esito della battaglia. *Ces.* La fine della tempesta. *Cic.* Aspettare la mia morte, *Ter.* Aspetta che [illegible] *Cic.* [illegible] *Stor. Ind. volg.* [illegible] Bisognava aspettare che il mare venisse al sommo [illegible] *Borgh. Vesc. Fior.* 1. 33. Che [illegible] non [illegible] stare a disagio in aspettando che gli abitatori [illegible] *Ruth.* Aspetta [illegible] a tanto che veggiamo come questo fatto riesce. *D.* 2. 11. Aspetta Tanto ch'i' torni (*dice Trajano alla vedova che chiede giustizia*).

20. *Più espressam. del tempo quanto a opportunità.* [T.] *Varch. Sen. Benef. volg.* 172. [illegible] che vuole rendere il merito [illegible] l'[illegible] e aspetta che venga il tempo a proposito. *Prov. Tosc.* 276. Il tempo viene per chi lo sa aspettare. [illegible] Il tempo non viene mai per chi non lo aspetta. — *Sen. Ben. Varch.* 4. 38. (C) In questo peccò tu grandemente che tu non aspettasti il tempo. *Petr. Son.* 2. [Man.] [illegible] a mover loco e tempo aspettai. [illegible] *Mich. Op.* 8. 123.

[A. Con.] Aspettare il momento.

[T.] Aspettare la palla al balzo. [A. Con.] Aspettare al [illegible] *luogo e tempo a fare alcun che di* [illegible] aspetta il suo uomo al baltello come le lepri.

[T.] Aspettare la buona stagione, il tempo buono, per mettersi in via, per [illegible] una cura.

21. [T.] [illegible] *del creditore* [illegible] Preparsi d'aspettare, *cioè Non richiedere subito il pagamento del debito.*

22. *Per estens. di Dio.* [T.] *Cat. Dod.* 1. 4. Io l'aspetto e ne [illegible] *Segner. Sonh.* 1. 271. (C) Dio, nostro benigno [illegible] spettare, come fa a' pagani [illegible] al dì del [illegible] *Pad.* 2. [illegible] [T.] *Sur. Comp. Ric.* [illegible] già tanti anni [illegible] grazia [illegible]

[T.] *Segner. Pred.* 307. [illegible] amarissimamente si [illegible]

IV. **23.** *Gradi del sentimento dell'aspettazione, e modi del* [illegible] [T.] *Firenz. Disc. Anim.* 30. Aspettando con grande ansietà [illegible] si affacciò a una finestra [illegible] aspettando il [illegible] *Alf.* 138. (Man.) Aspettava attentamente [illegible] l'occasione, e sim.

[Mor.] Aspettare uno a braccia aperte (*con gran desiderio*).

[T.] *D.* 2. 13. Vidi un'ombra che aspettava in vista (*dava segni dell'aspettare* [illegible]) e, se volesse [illegible] d'occhio, in su [illegible] d'aspettare, [illegible] *e di tutta la* [illegible] *o un'* [illegible] *l'animo* [illegible]

[T.] [illegible] Aspetta e par cerca padrone. Aspetta [illegible]

[illegible] come le ranocchie la pioggia.

Aspettare a gloria. [illegible] *Mam.* [illegible] 8. 4. [illegible] *Spir.* 2. 1. Aspetta questi [illegible] gloria.

Salv. Granch. 4. 2. Non lasciare Che se ne fugga questa occasione, Che già più giorni s'è aspettata a gloria.

24. *Dell'aspettare indarno. Cecch. Proverb.* 29. (*Gh.*) Per te io mi potevo intirizzire, tanto io t'ho aspettato invano.

[A.Con.] Aspettar chi non viene, *Aspettare a lungo.* — Che fai costì? Aspetto chi non viene.

[A.Con.] *Iron.* Egli t'ha promesso di venirti a pagare? Aspettalo! — Tu speri dal mondo felicità? Aspetta!

[A.Con.] *In senso sim.* Aspettare un pezzo. — Il pagamento da quel pigrone dovrai aspettarlo un pezzo! (*non ti sarà fatto*).

Sassett. Lett. 232. (*Man.*) Quel nostro ambasciatore [illegible] a Pisa aspettando le grazie divine (*Di chi aspetta con soverchia fiducia e inerte, sperando negli uomini e ne' casi, come nella divina potenza e misericordia*).

[T.] *Prov. Tosc.* 354. Egli è come aspettare che passi il fiume. (*Quando si sta aspettando che passi una gran moltitudine di gente, o che finisca una* [illegible] *che non vuol finire sì presto*). *Hor.* Qui recte vivendi prorogat horam, Rusticus exspectat dum defluat amnis.

Dant. Par. 10. (*C.*) Chi non s'impenna sì che lassù voli, Dal muto aspetti quindi le novelle. (*Chi non sale al cielo, da me non può sperare dopo questa gloria degnamente*). *Sal. in Annot. Fier. Buonarr. p.* 462. [illegible] (*Gh.*) Aspettare il doppio, cioè il secondo corriere che [illegible] a venire, a recare la conferma o sconferma della prima nuova.

[A.Con.] Se l'aspettare non gli rincresce, *Iron. di Chi non conseguirà la cosa di che si tratta.* — Che fai? Aspetto Gabriello? — Se l'aspettare non ti rincresce!

[illegible] *Altro iron.* Aspettalo! Aspettali! (*Non verrà, Non faranno*). *Prov.* Aspetta, cavallo, che l'erba cresca. (*Di chi deve attendere a lungo prima che giunga il suo desiderio, come cavallo che aspettando il venire dell'erba, basisce intanto di fame*).

Dalla storia di Noè, del corbo non ritornato nell'arca. Varch. Suoc. [illegible] se ne abbatte oggi a uno che gli piaccia, egli è come aspettare il corbo. *Sacchett. Nov.* 154. 2. 331. Non s'ebbe altro a fare che cercare, domandare e aspettar. Aspetta il corbo [illegible] aspettavano, l'amico più si dilungava. *Lasc. Parent.* 4. 10. [illegible]

[T.] Aspettare il Messia, *fam. di Chi attende persona o cosa che non verrà, perchè già fu o per altra ragione.*

25. *Col Non ha senso e uso vero di sollecitudine, di fretta, d'impazienza.* [T.] *Prov. Tosc.* 281. Nè alla messa nè al mulino Non aspettare il tuo vicino. (*Devi andarci il più presto che puoi*). *D.* 3. 20. Il primo superbo (*Lucifero*)... Per non aspettar lume (*la Grazia divina*, [illegible] *meritatosi coll'ubbidire*), cadde acerbo. — Non posso aspettare. — Non aspetto. — La morte non aspetta.

[A.Con.] Farsi aspettare, o no, a recarsi in un luogo. — Spicciati, non ti fare aspettare. — Se mi fo aspettare, sarà più grato.

26. *Di prontezza e prestezza.* [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. La non aspetterà il terzo assalto Che la [illegible]. [T.] Non aspetta le [illegible] per mettere il cervello a partito. *D.* 1. 18. Ahi come facean (*facevano*) lor levar le berze (*a tremore, le gambe ai dannati*) Alle prime percosse! Già nessuno Le seconde aspettava nè le terze. — Non ha aspettato il segno [illegible] — Non si fa aspettare, *viene anche troppo presto.*

[T.] Le catene nuove, Le disgrazie non si fanno aspettare. — Le ingiurie da quella bocca, gli spropositi non si fanno aspettare.

[T.] *D'oggetti o atti che l'uno all'altro succedono a piccoli intervalli, sicchè non paja esservi spazio tramezzo o per* [illegible] *far parer così.* L'una non aspetta l'altra. (*Non solo di busse o altre cose moleste, ma di quante succedono l'una all'altra sequentemente*).

27. *Col Non è il* [illegible] *forma di negazione risoluta.* [Cam.] *Bern. Orl.* 1. [illegible] *E.* 6. 32. *In senso sim. e più gen.* [T.] Non s'aspetta che [illegible]. *Prov. Tosc.* 292. Chi di venti non ha [illegible] non aspetti al' [illegible]

28. *Quando appare negli esempi recati da ora si riprovano sparse locuz. che additano gli accompagnamenti varii del verbo, giova sotto questo tit. qui collocarne parecchi.*

Sempl. com. col quarto caso. [T.] *D.* 1. 8. Su per le sucide onde già scorger puoi quello che s'aspetta (*la barca che li porta alla città del fuoco*). [illegible] Aspettavo quel che farebbe (*di conoscere, o sim., quel che farebbe*).

Col Inf. e il Di. [T.] *D.* 2. 6. Quivi di riposar l'affanno aspetta. — *Vit. SS. Pad.* 1. 1. *p.* 37. *col.* 2. (*Gh.*) [illegible] al fiume del Nilo, aspettava di poter passare. [T.] *Tratt. Gov. Fam. M.* 14. Mentre che [illegible], e aspetta d'addormentarsi [illegible] pensare di Dio, o si pensa qualche utile cosa, o si parla con Dio orazioni e laude.

[T.] Aspetto di sentire, *e sim., vale Non qui per sentire, o Desidero sentire.* M'aspetto di sentire, *vale Credo che dovrò sentire una cosa spiacevole o no. Questo concerne la più o men certezza dell'aspettazione, quello la voglia o il desiderio.*

Col In, senza il Di. [T.] *B. Tarl.* 244. L'altezza vostra udir s'aspetti [illegible] fulminarsi. *Secch. Serm.* 27. Aspettan diversa cosa aver [illegible]. *D.* 3. 7. [illegible] De quel [illegible] desio [illegible] aspetta la mente tua. (*Abbiamo qui l'aspettazione della mente che ben si conviene a Spectare*).

Col Che. [T.] *Prov. Tosc.* 226. Quel che tu stesso puoi dire o fare, Che altri il faccia mai non aspettare.

Col Da. Sannaz. Arcad. pr. 11. (*C.*) Averà da me quel dono che dalle mie facultà si potrà aspettare. [T.] *Cas.* Quel che dovevamo dalla [illegible] aspettare. [Val.] *Cas. Lett. fam.* 1. 275. Dalla vostra gentilezza si possono aspettare per ordinario di questi tratti. [T.] Non m'aspetto nulla di [illegible].

Col Ne che tiene le veci del Da. [T.] *Lor. Med. lett. al figliuolo card.* Tutto il mondo sarebbe bene se i Cardinali fussero [illegible] essere, perciocchè farebbono sempre un buon Papa [illegible] dunque d'essere voi, che, quando gli altri fussero così fatti, se ne potesse aspettare questo bene universale.

Anco in male. [T.] Non m'aspettavo da un gentiluomo simile villania. *Il sposato.* Che cos'è villania? e che cos'è gentiluomo?

[T.] Aspettare *coll'A denota il tempo fino al quale s'intende aspettare, o che s'intende d'ottenere quel che s'aspetta.* Aspettiamo a primavera, a opera finita. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 11. Aspettava alla Domenica per fare il pane.

In altro senso. [T.] V'aspetto a desinare, a cena.

Coll'Inf. dice l'oggetto dell'aspettazione. [T.] Aspettiamo a vedere.

O anco l'indugio richiesto. [T.] Aspetto a parlare quand'avrò [illegible]. — Aspettiamo del [illegible] a risolvere. (*un po' del tempo*).

[T.] *D.* 2. 28. Senza più aspettar, lasciai la riva.

Aspettare *col Fino, e sim.* [T.] Aspettare fino a domani. — *Car.* Aspettare finchè le forze de' nemici s'aumentassero, giudicava follia.

29. Aspettarsi *è modo che ha del Fr., e inutile, quando invece di* Io m'aspettavo a questa disgrazia *può dirsi* M'aspettavo [illegible]. *Il sempl.* Aspettavo *secondo la relaz. più o men diretta o intima che ha la cosa* [illegible] *si direbbe. Dant. Par.* 17. 88. (*Gh.*) A lui t'aspetta e a' suoi benefici. — [illegible] *E. Purg.* 8. 17. *Gozz. Nov.* 17. [illegible] (*Man.*) I Tedeschi che si aspettavano a soccorso suo.

[T.] *Nel sig. è ancora più sempl. esempl. come* Starsi *e sim. Bocc. Nov.* 84. [illegible] Vogliamo che noi [illegible] ancora? Deh aspettati un poco.

30. *Assol. senza nome nè verbo, ma l'uno o l'altro sottint.* [T.] *D.* 2. 8. [illegible] Quanto aspettava [illegible] *E.* 3. 15. [illegible] compiacqui [illegible] Pur aspettando [illegible] *Virg.* Tuaque exspectata parenti Vicit iter durum pietas. *D.* 3. 21. *E.* 2. 23. [illegible] ove s'aspetta (*prima d'entrare a purgarsi delle colpe*).

Assol. dello Stare aspettando che venga persona o cosa. [T.] *Poliz. Rim.* Che troppo dura cosa è aspettare. *Prov. Tosc.* 267. L'aspettare [illegible] A Con. A chi aspetta un minuto pare un mese. [T.] *Prov. Tosc.* 268. Ogni ora par mille a chi aspetta. *F.* 201. Aspettare e non venire, *una delle dieci doglie da morire.*

Assol. dell'Aspettare l'opportunità. [T.] *Prov. Tosc.* 274. Chi aspettar puole, ha ciò che vuole.

[T.] Grand'arte, anzi virtù grande è il sapere aspettare.

Nel sig. sull'anal. del Verde-indugio che dicesi per col. di chi indugia troppo, e faccamente com. do il Sost. Bianco aspetta, *non com.* [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 98. Vestiremo a livrea di verdegaio, Con una cinocciatura ed una manica Di biancoaspetta.

31. *A modo di Sost.* [T.] *D.* 3. 10. [Val.] *Cic. Epist. Quint. frat.* 3. Al vostro desideroso aspettare. — *Alam. Colt.* 2. 37. (*C.*) *Petr. son.* 75. Io son dell'aspettare omai sì vinto... Ch'i' aggio in odio la speme.

Bocc. Nov. 15. 35. (*C.*) Sembiante faccendo di cercarne, alquanto il tenne in aspettare. [T.] S'assepe in sull'aspettare.

Plur. [T.] *S. Cat.* 210. Penosi e ansietati desiderii con [illegible] aspettari.

V. 32. *Traslato.* [T.] Il cane aspetta il padrone. *Menz. son.* E si [illegible] le pioggia Aspettar l'acqua [illegible] non è lontana. *Virg. Bucol.* [illegible] Suspiciens. *Salm.* Exspectabant [illegible] sua.

[T.] *D.* 3. 23. Come l'augello... Posato al nido de' suoi dolci nati La notte... Per trovar lo cibo onde li pasca... Previene il tempo... E con ardente affetto il sole aspetta, Fiso guardando pur, che l'alba nasca.

[Camp.] *E Purg.* 31. Nuovo augelletto [illegible] aspetta. [illegible] occhi de' pennuti [illegible].

33. *Delle cose quasi animate.* [T.] Tutte aspettano da Dio la vita [illegible] della sì.

[T.] La terra aspetta la pioggia. — Un terreno, una pianta aspetta la coltura, [illegible] tale coltura. *Virg.* [illegible] *Exspectant* [illegible] exspectant falces rastrosque humanos.

[T.] Un luogo aspetta abitatori, ospiti, persona desiderata.

[T.] *D.* 3. 8. Quel corno d'Ausonia... Per suo signore a tempo m'aspettava.

Altre fig. ardite ma belle. Borg. Impr. 1. 124. (*C.*) I quali modelli sono molto a proposito perchè la cera sempre aspetta, e ad ogni ora si può rimanere quello che non piace. (*Non s'altera, e può aspettare che si riconci per bene*).

[Mor.] L'arte che batte e parte ne aspetta (*i due regoli dell'imboccatura d'un uscio o d'una finestra*).

[T.] La nave aspetta il vento favorevole. — Aspetta i passeggeri. — La carrozza m'aspetta. *Prov. Tosc.* 277. Bisogna che la lettera aspetti il messo, non il messo la lettera. [illegible] aspetta (*fa che l'occasione, quando viene, trovi le cose bene adatte*). [illegible]

VI. 34. *E perchè chi aspetta ha o si crede d'aver ragione o diritto d'ottenere, nel fig.* Aspettare *dicesi aff. a* [illegible] *non senza ragione* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 225. Lavora [illegible] aspetta.

VII. 35. † Aspettare *nel senso lat. di Riguardare,* [illegible] *Franc. Barb.* 11. 3. [illegible]

ASPETTARE *e più comunem.* ASPETTARSI. [T.] *Non aff. al lat.* Exspecto *ma al sempl.* Specto *nel senso* [illegible] *di Concernere,* [illegible] [T.] *Vit.* [illegible] 125. [illegible] *Fr. Dsc.* 44. (*C.*) [illegible] *Spectare* [illegible] *come negare?*

2. *Salv. Spin.* 2. 9. (*Man.*) Sotto nome di Gabriello [illegible], a questo parentado [illegible] s'aspetta a nulla. *Com.* [illegible] per la metà a lui s'appartiene e aspettasi. — Si [illegible] *in questo senso non è usato* [illegible].

[T.] *Forse d'aff. col Concernere come apparisce dai ess. dei Compagni nel § 4.*

3. † *Nel senso di Convenire e non degno dell'uso, perchè può fare equivoco col senso ordinario d'Aspettare.*

4. *Del Concernere. Bocc. Com. Dant.* 2. 120.

(t. s.) E. 2. 85. Negli spiriti maladetti non è alcuna cosa che a virtù aspetti.

4. † *Segnatam. d'ufficio.* [Val.] *Din. Comp.* 2. 90. Al loro Signore aspettava la guardia.

5. † *D. de' tit.* *Bemb. Stor. Volg.* 1. *pag.* 19. (C) Il Regno di Napoli che a sè per ragione ereditaria aspettava. [Tor.] *Sav.* 235. [illegible] 300 *decreti* che [illegible] Mons. [illegible]

ASPETTATISSIMO. [T.] *Superl. di* ASPETTATO. *Bemb. Lett.* 1. 2. 72. (C) A ogni guisa [illegible] V. S. qui venga, ella [illegible] gratissima ed aspettatissima. [T.] Aspettatissimo [illegible].

ASPETTATIVA *e* **† ESPETTATIVA.** [T.] *S. f. Aspettazione per lo più in senso di bene e di cosa determinata. A ogni modo, non ha tutti gli usi di Aspettazione.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Io [illegible] lusinghe [illegible] però che certa espettativa di quanto gli avea voluto promettere. [illegible] *Cecch. Dot.* 3. 3. *Fu.* Che pazzia gli venne egli, andare [illegible] suoi pari a dannando per lo mare? *Ma.* La sua cattiva sorte, e le grandi aspettative. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Avere [illegible] assicurata espettativa del premio eterno.

2. *Segnatam. di cosa determinata.* [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 229. Perchè tanto avere da pendere dall'aspettativa d'una sentenza?

[Cam.] [illegible] *Speranza e Assegnamento di succedere nell'altrui eredità.*

[illegible] (C) L'aspettativa seconda [illegible].

3. *Per propriam. di cariche con lucro e onore.* *Tac. Dav. Vit. Agr.* 389. (C) Fu, in quel governo, [illegible] e chiamato all'aspettativa del Consolato. *Stat. Ord. S. Stef.* *Ch.* A' [illegible] cavalieri che si troveranno avere ottenuta l'aspettativa prima degli altri spedisca le bolle di nuova provvisione delle commende ultime. *Bern. Lett.* 3. (Man.) Se ne va a Santo Gemmi tandem dopo molte aspettative di accettazioni senza risoluzione, per tentare la fortuna sua.

[Cors.] *T. de' Canonisti, spiegato dal Pallav. Stor. Conc.* 7. 2. 4. Aggiungevano gl'inconvenienti cagionati dalle Aspettative, ciò era delle concessioni usate allora, di forse pel primo Benefizio che fosse per vacare in una certa Diocesi, con autorità d'entrar in possesso senz'altro mandato di Giudice.

[D. A.] *Un de' modi d'appartenere alla milizia, aspettando un ufficio. Distinguesi dall'*Essere a disposizione del ministero, *e da quella che non elegantemente dicesi* Disponibilità.

[T.] *Anco d'uff.* [illegible], *ma V.* ASPETTANTE.

ASPETTATO *e* **† ESPETTATO.** [T.] *Part. pass. d'*ASPETTARE. *Lab.* 129. (C) Da loro amanti [illegible] e aspettate. [T.] *D.* 1. 29. E non vidi giammai menare stregghia (*strigliare il cavallo con tanta furia*), *da un servo che ha fretta*) A ragazzo aspettato dal signor so (*suo*).

[T.] *Prov. Tosc.* 53. Dono molto aspettato È venduto e non donato.

[T.] *Col* Venire, *del modo ha più es. lat.* Cic. Verrà caro a tutti e aspettato.

[T.] Aspettato ritorno.

[T.] *Dat. Oraz. Luig. XIV.* 1. 2. 166. Difettose ed ingrate risonavano all'orecchie de' vassalli affezionati le trionfali acclamazioni che si facevano alla casa reale, senza il nome tanto aspettato del novello Delfino.

[T.] Acqua non aspettata, *Ovid.* — Freddo, Caldo.

Amet. 46. (C) Fichi aspettati dal corbo.

2. *Di male.* [T.] *Prov. Tosc.* 107. Carestia aspettata non venne mai. (*Prem.. de la previdenza.*)

[T.] Non aspettata [illegible], morte [illegible].

3. *In senso mor.* *Petr. Son.* 8[illegible]. (C) L'aspettata virtù che in voi fioriva, Produce or frutto che [illegible] fiore agguaglia. [T.] Aspettato all'onore d'un ufficio dalla comune benevolenza.

Petr. Canz. 5. 1. (C) O aspettata in ciel, beata e bella Anima. *E Son.* 1. 53. Il bel viso (*di Laura*) dagli angeli aspettato.

4. *A modo di Sost.* [Val.] *Bart. Simb.* 299. Questa [illegible] risoluzione di [illegible] al contrario dell'aspettato, seguì al Re Pirro. — Ante exspectatum, *Virg.* *Così potrebbesi anco in it. con* [illegible] [T.] Accadde più presto dell'aspettato (*che non si aspettasse*). — Oltre l'aspettato. — Fuori dell'A.

† **ASPETTATO.** [T.] *S. m. Aspettazione, come* Perf[illegible] *Perfezione.* *Nann. Vert.* 105. [illegible] *Ma qui potrebbesi intendere anco per sempl. partic.*) V. sopra, § 4.

ASPETTATORE, *e* **† ESPETTATORE.** [T.] *Che aspetta il più sovente a lungo e per molto.* Exspectator *è in* Sen. *Amm. ant.* 11. 2. 1. [illegible] è beneficio, lo indugio del quale [illegible] aspettatore. [Val.] *Algar. Oper. scelt.* 3. 65. Paziente aspettator [illegible].

† **ASPETTATORE.** [T.] *S. m. Spettatore. Quasi* [illegible] Aspettare. *Ambr. Cof.* [illegible] (C)

ASPETTATRICE. [T.] *S. f. d'*ASPETTATORE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) La vita umana, sempre aspettatrice [illegible] (*deve aspettarsene*).

[T.] *Tertull.* Pazienza aspettatrice della giustizia.

† **ASPETTATRICE.** [T.] *S. f. Spettatrice.* [Cam.] *Cecch.* [illegible] 1. 605.

ASPETTAZIONE *e* **† ESPETTAZIONE.** [T.] *S. f. Atto e Stato, e Sentimento dell'aspettare. E anche* [illegible] *dell'essere aspettato* [illegible] *da pers. o da cosa.* [illegible] *e più d'ordinario in bene che in male* [illegible]

[T.] L'aspettazione nel desiderio. Cic. Essere in grande speranza e aspettazione. — *L'Aspettazione è di cose certe, la Speranza di non certe; quella di cose prossime, questa di più remote; quella determina il tempo più sovente che questa.*

[T.] Aspettazione prossima e remota, *di cosa o pers. che credesi avere a venire o presto o tardi.* Molta, grande, somma (*Cic.*), attenta, intensa, affettuosa.

Di pers. [Camp.] *Comm. Boez.* 2. Quando saziasti nel teatro di Roma l'aspettazione della moltitudine, apparendo in mezzo di due consoli tuoi figliuoli. *Nep.* Tanta fu l'aspettazione del vedere Alcibiade.

Di cosa. *Cavalc. Frut. ling.* (C) Non v'è espettazione del ben promesso. *Esp. Salm.* Certa espettazione della vita beata.

Di fatto. *Fir. As.* 303. (C) Stette tutto il convito in una grandissima espettazione di questo fatto. [T.] *Plancio in Cic..* Sono nell'aspettazione di tutto quanto in Roma si fa e nelle Gallie.

[T.] Aspettazione del [illegible] M. V. (e anco Espettazione) celebrata dalla Chiesa innanzi il Natale di N. S.

[T.] Aspettazione d'istinto, *nel ling. filos., Lo stato* [illegible] *per un* [illegible] *attendono il succedere di certi fatti interni o esterni.*

[T.] Medicina, Pratica d'aspettazione. *V.* ASPETTANTE, § 3.

Accoppiato con varii verbi in modo efficace. *Castigl. Corteg.* 1. 152. (Gh.) Non so come sia bene dar queste aspettazioni e mandar innanzi quella fama; perchè gli animi [illegible] formano cose alle quali impossibil è poi corrispondere.

[T.] *Plur. anche Cic.* Abbiamo due aspettazioni, l'una quel che Cesare sarà per fare; l'altra, quel che faccia Pompeo.

[T.] *Anco in Cic.* Dare aspettazione e Muovare, — Destare, Eccitare.

[T.] Rispondere all'aspettazione, *forse è un po' meno che* Corrispondere. — Agguagliarla. — Soddisfare ad essa. — Superarla.

[T.] Venir meno, Mancare alla (*nel secondo può essere più colpa o difetto*). Deluderla, Ingannarla, Tradirla. — *Bart. Dan. Cin.* 16. 2. 525. (C) Ricevuto in Pechin, vi si trovò, contro ogni espettazione, abbandonato d'ogni aiuto promessogli dagli amici.

[T.] Contro l'aspettazione, *Cic., è più forte che* Fuori della. *Direbbersi entrambi e nel bene e nel male.* Oltre alla, *Cic., del bene segnatam.*

2. *Del male aspettato e del sentimento molesto che accompagna l'aspettare anco il bene impazientemente.* [T.] Tedio dell'aspettazione, *Curt.*

[T.] G. C. pronunzia l'inaridirsi dell'animo nell'aspettazione de' rivolgimenti che precederanno alla consumazione de' secoli. *Cic.* Suspensum et incertum obscura spe, et caeca expectatione pendere.

Modi com. all'aspettazione e del bene e del male. [T.] Dubbia, Ansiosa. Certa, Sicura aspettazione dell'animo. *Cic.* Essere in aspettazione, *men determinato che* Nella. — Pieno di [illegible] *Cic.*

3. *Il molto che da molti aspettasi in bene da uomo o da cosa. Onde altri disse:* L'aspettazione è nemica agli uomini, da temersi più che l'invidia. *Morg.* 26. 119. (C) E la sua vita per [illegible], Che il popol n'ebbe un tempo espettazione. *Fr.* [illegible] 172. A soddisfare all'aspettazione che [illegible] di me. *Cic.* Tanta è l'aspettazione [illegible] del tuo animo, sì dell'ingegno, che io non [illegible] a noi tu ritorni che l'aspettazione che hai eccitata di te, tu la possa reggere e mantenere.

4. *Di pers. da cui molti molto aspettano, e a ragione segnatam. se giovane.* [illegible] aspettazione. [illegible] 1. 44. (C) [illegible] e di grandissima aspettazione. *Fav.* [illegible] *Agric.* 381. Sposò [illegible] giovane di sua famiglia, fino allora di grande aspettazione. [T.] [illegible] le quali [illegible].

5. † [illegible] *Frut. ling.* [illegible] (C) [illegible] aspettazione per lo quale Iddio a' peccatori pazientemente aspetta a penitenza.

6. *L'oggetto aspettato.* [T.] [illegible] L'aspettazione delle genti. [illegible]

ASPETTO. [T.] *S. m. L'Atto del riguardare e del vedere, e l'Oggetto e gli oggetti guardati e veduti, e l'Impressione che ne viene al senso e all'anima.* [illegible] *dalla radice di* Adspicio *e dalla forma* [illegible] *di* Adspectus.

[T.] *Nel senso più prossimo al lat.* *D.* 3. 33. A quella vista [illegible] si diventa, Che volgersi da lei per altro aspetto È impossibil che mai si consenta. [illegible] *d'Aspetto e di Volgersi* [illegible] *l'Impressione, la Vista e l'Impressione stessa.* [Camp.] *E.* 25. E la mia donna [illegible] Pur come cosa [illegible] *E. Purg.* 29. 4. [illegible] al [illegible] cose Che si movieno. *Cic.* Oculi adspectum convertunt.

Per estens. [Val.] † *Reg. S. Bened.* 20. E' suoi fatti in ogne (*ogni*) luogo dall'aspetto della Divinità essere ragguardati.

[Tav.] † *Ab. Isaac. cap.* 23. 47. *Silvestri.* Il cuore con lussurioso aspetto guasta le nature nelle cose e fa studiare la mente in sozze immaginazioni.

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* 105. Rimane dalla vicinanza delle colonne nascosto all'aspetto delle porte, come delle statue.

[T.] Aspetto *può dirsi in it. quella sensazione della vista che i Lat. chiamavano* Species *o* Species visiva.

2. *Nel seg. ha valore della stessa facoltà del vedere e del riguardare.* [Camp.] *Dant. Par.* 33. Fui più ardito Per questo a sostener (*il lume divino*) tanto ch'i' giunsi (*congiunsi*) l'aspetto mio col Valore infinito.

3. [illegible] *l'Atto del vedere.* [T.] *D.* 3. 1. Nel suo aspetto (*nell'atto di riguardare in Beatrice*) tal dentro mi fei, *come se dall'anima nulla fosse* [illegible] *E.* 18. Qual era [illegible] del bel viso [illegible] Il piacere eterno, che diretto raggiava in Beatrice, dal bel viso Mi contentava col secondo aspetto (*la* [illegible] *del lume divino in lei riflesso*). [M. F.] *Bocc.* *Pist.* 8[illegible]. La sua [illegible] di Dio [illegible] lo aspetto [illegible] incorporea. *Cic.* Adspectum amittere. [Tav.] *S. Bonav. Test. mist.* 75. 2. 4. Colui il quale [illegible] se medesimo, col velame della carne, dall'aspetto umano.

4. *Impressione dell'oggetto veduto.* [T.] *D.* 2. 24. [illegible] aspetto [illegible] (*dell'Angelo* [illegible] *della luce abbagliante*) [illegible] *E. Par.* 2. [illegible] Voglia [illegible] d' luce si vince, Che li tremava nel suo aspetto. [T.] *E.* 19. E sonar nella voce e io e mio, Quand'era nell'aspetto noi e nostro.

[Cont.] **Fare aspetto.** *G. G. L. mont. lun.* Se ci discosteremo cento o centocinquanta passi, ci appariranno [illegible], nello stesso modo e tra i raggi si perderanno le inegualità dell'una, sicchè ammendue ci faranno il medesimo aspetto.

5. *L'occhio che vede e guarda, e lo stesso vedente.* *Dant. Purg.* 29. (C) Giurato avria poco lontano aspetto, Che tutti ardesser di sopra da' cigli (*così erano smaglianti i colori de' fiori che gli inghirlandavano*).

Fig. [Camp.] *Dant. Par.* 11. La Provvidenza che governa il mondo Con quel consiglio nel quale ogni aspetto Creato è vinto pria che vada al fondo. *L'occhio della mente umana non vede a fondo i misteri della Provvidenza.* [T.] *E.* 19. [illegible] quanto [illegible] da quegli aspetti Che la prima [illegible]

6. [illegible] *Nella presenza, ma* Nel cospetto *è più com., e più cerimoniale, e dicesi pers., ed è più proprio quando trattasi di più pers. che veggono.* *Pros. Adr.* [illegible] *Mer.* 1. 370. (Man.) Debbiamo privatamente correggerli, e non punzecchiar i con la mano all'aspetto di tanti personaggi. [T.] *Cat. Lett.* 86. Confusione truova nel cospetto di Dio,

nell'aspetto degli angeli e degli uomini, e del [illegible] conoscenza sua. *D.* 3. 32. Le menti tutte (*gli spiriti*) [illegible] nel suo lieto aspetto Creando, a suo piacer di grazia [illegible] Diversamente.

Bur. Vis. 1. (*Man.*) Sègnitami verso quell'altura, Che posta vedi innanzi a' nostri aspetti.

7. [illegible] *ff.* a Prospetto. *Dant. Purg.* 27. (C) Pria che in tutte le sue parti immense, Fosse orizzonte fatto d'un aspetto. — [T.] L'aspetto del cielo. *Petr.* *D.* 2. 1. Dolce color d'oriental zaffiro Che s'accoglieva nel sereno aspetto Del aer puro [illegible]

[Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 119. Da Ponente dove ha l'aspetto principale la Villa. [illegible] casa [illegible] ha il suo aspetto al mare. [Val.] *F.* 1. 4. [illegible] alto del vastissimo catino, che formano le montagne, la [illegible] aspetto. — [T.] La vista d'una valle d'un monte [illegible] la vista del mare dalla medesima riva è sempre la stessa, ma non è tutt'uno l'aspetto del mare in calma e del mare in tempesta.

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* 101. Ha il tempio, tanto nell'aspetto d'avanti, quanto in quel di dietro sei colonne per parte, ed a' fianchi undici con quelle de' canti.

8. Aspetto *era anche term. astron., e vale Positura de' Pianeti nel Zodiaco, che si riguardano fra di loro in varie distanze, come per trino, quadrato, sestile e opposizione.* (C)

[Cont.] *Iam. Aur.* 165. Vocabolo aspetto [illegible] che [illegible] da distanza [illegible] pianeta [illegible] *G. G. Post.* [illegible] è il far muovere in un particolar cerchio una stella senza che ella muti aspetto col [illegible] *F.* 1. [illegible] eclissi, le congiunzioni, opposizioni e gli aspetti de' pianeti.

[T.] *D.* 2. 33. Teneva il sole il cerchio di merigge (*mezzogiorno*) [illegible] aspetti fassi (*par che possa valere anco gli effetti di luce*).

[Cont.] Aspetto quadrato. [illegible] Nell'aspetto quadro [illegible] la sua [illegible] aspetto [illegible] occhi nostri [illegible] illuminata, onde vediamo un mezzo [illegible] risplendente.

[Cont.] *Dicesi anche della posizione di taluni punti che* [illegible] *aspezione di un pianeta.* *G. G. L.* XXVII. [illegible] tale [illegible] sopra un altro foglio lucidare e descrivere per averle ben situate.

In senso più diverso Aspetto *la rispettiva Postura degli astri nell'influenza che a quelli si dà* [illegible] *mondane.* (*N.*) [illegible] *Sat.* 4. [illegible] aspetti [illegible] stelle [illegible] traccia [illegible] per sè [illegible] più [illegible] [Camp.] *Bin. Bon.* 17. 2. [illegible] aspetto *fanno agli uomini*. [illegible] 3. [illegible] Essendo [illegible] la sua esaltazione [illegible] di Marte in buono aspetto [illegible] *Intorn.* 5. 4.

A' suddetti Aspetti *degli antichi, i moderni ne hanno aggiunti* [illegible] *altri, come il* Decile, *che contiene la decima parte del cerchio, il* Tredecile, *che ne contiene tre decime, il* Biquintile, *che ne ha quattro decime e due* [illegible] *parti.* (Mt.)

9. *In senso aff. a* Spettacolo *e in senso non ora più comune.* [illegible] 11. 46. (C) Fu miserabile e compassionevole riguardo, e aspetto di gran crudeltà [illegible] sapere [illegible] [Camp.] *Dom. Par.* 32. Che l'uno e l'altro aspetto [illegible] egualmente [illegible] questo giardino [illegible] Testamento, quanto [illegible] del Nuovo [illegible]

10. Aspetto [illegible] *con cui si presenta* [illegible] bel aspetto [illegible] Gran, [illegible] gusto, [illegible]

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* 105. [illegible]

[illegible]

11. [illegible] aspetto [illegible]

12. [illegible]

13. [illegible] [Cam.] *Lecch. Disegn.*

4. 2. Per quanto i' ho potuto (*potuto conoscere*) nel primo aspetto. — *Bocc.* [illegible] nel primo aspetto somiglianza di quelle. *Car. En.* 1. 998. (*Man.*) Stupì Didone Nel primo aspetto, di un [illegible] *Virg.* Obstupuit primo aspectu. *E Cic.* — *Bur. Nar.* 43. [illegible] Il Re al quale [illegible] morto nel primo aspetto [illegible] *Pale. Luc. Lez. Cav.* [illegible] 5. p. 40. (Gh.) In primo aspetto al povero [illegible] Maravigliossi [illegible] *Stor. Acad. pros.* 40. p. 110. Profondissima valle si mostra [illegible] e strana, che al primo aspetto spaventa con [illegible] terrore [illegible] che vi entrano.

Car. Lett. 2. [illegible] (Gh.) [illegible] par [illegible] potere vedere, si perchè vengono da [illegible] come perchè promettono, nel primo aspetto, di gran cose.

[Val.] *Lett. scelt.* 137. Ma tuttunque il [illegible] sembri a primo aspetto un mescuglio di [illegible] [Cam.] *G. B. Gell.* 77. Sebbene nel primo aspetto pare che non [illegible] alcuna lode.

[T.] Il primo aspetto *ha più volentieri senso proprio* [illegible] *la prima impressione, sovente anche subito.* — A primo aspetto non ha [illegible] Nel primo aspetto pare cosa che la prima [illegible]

[illegible] Al primo aspetto perde [illegible] *e comparisce un altro uomo.* — [illegible] Al primo leggere [illegible] aspetto.

11. Aspetto *dunque è ora che* [illegible] *e ora la parte di fuori apparente* [illegible] *ma* [illegible] *e ora la mera apparenza.* Nel primo senso. [Cam.] *G. B. Gell.* 21. I ritratti le giovanette, sebbene gli somiglian interamente quando e' son fatti, non vi corre però gran tempo che, [illegible] così lo aspetto del ritratto nel farsi egli uomo, tanto varia l'effigie...

Nel secondo. [T.] *D.* 3. 3. Ne' mirabili aspetti Vostri risplende non so che divino Che vi trasmuta [illegible] *Virg.* [illegible] adspectus [illegible] exanimi [illegible] *F.* 4. 2. [illegible] aspetto [illegible] la luce delle specie celeste. Qual diverrebbe Giove pianeta, se, prima come, prendesse la luce di Marte. *F.* 2. 2. Ma non l'avrei riconosciuto al viso, Ma [illegible] palese [illegible] aspetto [illegible] se aveva conquiso *le fattezze mutate dalla magrezza* [illegible] *parere un altro.* *F.* 2. Oh ombre vane fuor che nell'aspetto!

[T.] All'aspetto *di e conferma la maggiore cosa vero.* All'aspetto gli si darebbe vent'anni, e non ne ha più.

12. *Della persona umana aspetto ora denota solo la faccia, ora comprende tutta la parte* [illegible] *segnatam.* [Camp.] *Dant. Inf.* 33. Com'un poco di raggio si fu messo Nel doloroso carcere, ed io scorsi Per quattro visi il mio aspetto stesso (*mi pareva* [illegible] *il padre e vedere* [illegible] *della fame e della disperazione propria moltiplicati*).

Dant. Purg. 3. (*Man.*) Biondo era e bello e di gentile aspetto. [T.] *Angiol. Ovid. Metam.* [illegible] 1. 15. [illegible] aspetto [illegible] che quanti [illegible] nel suo bel [illegible] *F.* [illegible] 54. *Man.* Fu [illegible] di statura più che mezzana, [illegible] aspetto gentile [illegible] *Dittam.* 2. 3. [illegible] donne [illegible] aspetti. *Bocc. Nov.* 37. [illegible] aspetto [illegible] [T.] [illegible] 1. 12. [illegible] aspetto [illegible] *D.* 3. 2. [illegible] il santo riso [illegible] santo aspetto [illegible] *Bocc. Tesèid.* 12. 57. Aspetto o aspetto.

[illegible] *Man.* Di mediocre statura [illegible]

[illegible] *Inf.* [illegible] — Mostrasi [illegible] aspetto [illegible]

[T.] [illegible] aspetto *dice che la persona* [illegible] *e quel che* [illegible] aspetto *dice salute florida,* [illegible] *bella.*

[T.] Com. Uomo di bell'aspetto, *di fattezze anco non regolarmente belle, ma che promettano bontà.* Di cattivo aspetto, *all'ora del caso, anco che non propriamente brutto.*

16. *Non tanto dell'impressione che fa l'aspetto* [illegible] *senso, quanto da quella che viene dall'espressione morale, e della stessa espressione de' sentimenti nella persona riguardata.* *Dant. Inf.* 10. (C) Non mutò aspetto, Nè mosse collo, nè piegò sua costa. *Lab.* 193. Senza aspetto mutare, seguitò.

[T.] *D.* 2. 12. Con tranquillo aspetto. *F.* 7. Colui che fa sì benigno aspetto. *F.* 8. *Così diceva segnata della stampa*, Nel suo aspetto, di quel dritto zelo Che misuratamente in cuore avvampa. — *F.* 15. [illegible] Sire S. Stefano [illegible] Che perdonasse a' suoi persecutori Con quell'aspetto che pietà disserra (*che domanda pietà*). [T.] Aspetto lusinghevole, [illegible] 1. 131. (Gh.) Nel primo aspetto mostrano grandissima modestia.

Bocc. Nov. g. 4. f. 8. (C) E forse più dimorato l'avrebbe l'aspetto di tal donna. [T.] *D.* 1. 18. Quanto aspetto reale ancor ritiene! [illegible] *Cam. Firenz. Op.* 1. 276. [illegible] uomo con [illegible] aspetto pieno di riverenza e di ammirazione. *Aen.* Excelsa adspectu [illegible] [T.] Nobile aspetto, maestoso. *Nep. Coll.* [illegible] lo stesso metteva ammirazione di sè. *Tac.* Coll'aspetto [illegible] *Dant. Inf.* 21. (C) Ahi quant'egli era nell'aspetto fiero! (*un demonio*.) *Tass. Ger.* 4. 7. (*Man.*) Orrida maestà nel fiero aspetto (*di Lucifero*). *Aen.* Pallor utrasque fecerat orrendas adspectu (*due maghe*).

17. *Fig.* [T.] Aspetto del pericolo, della morte.

[T.] La malattia [illegible] qualunque ha un [illegible] aspetto si presenta in cattivo aspetto.

[T.] *Nel senso cont. dicesi pure che* [illegible] ha un bell'aspetto, *che promette guarigione prossima e piena.*

[Cam.] *Magal. Lett. At.* 1. 19. Nel fior de' suoi anni, nel più [illegible] aspetto delle sue fortune, nel più bel verde delle sue speranze, è senz'ombra di [illegible] nè [illegible] una sera [illegible] e fronde, da una cena [illegible]

[T.] *D.* 3. 3. Di bella verità m'avea scoverto, Provando e riprovando, il dolce aspetto.

[T.] Aspetto della questione. — Riguardare la causa, l'argomento ne' suoi aspetti contrarii, in più aspetti, e tutti gli aspetti. *Cic.* Ponere multa sub uno aspectu. *Questo è anche modo proprio quando s'immagini e ne' senso corp. e nell'intell. il riguardante collocato in alto a dominare gli oggetti* [illegible] *È quello che* [illegible] Punto di vista, *meglio e più breve dicesi* Aspetto.

[T.] Sotto che aspetto mi conosce Ella? *Come riguarda Ella l'indole o la condizione mia? come mi giudica?*

Nel seg. ha senso anche di rispetto, quasi relazione. [Val.] *Fr. Giord.* [illegible] Pensate cinque [illegible] in cotanto aspetto, Men d'onore [illegible] voi [illegible] poco [illegible]

[T.] Mero aspetto, *ass., sottint.* la cosa, *non della materia, le apparenze, ma della relazione* [illegible] *Uno pretendendo che a lui tutto* [illegible] *in una causa, fa dire al giudice:* Mero aspetto.

18. *Degli animali.* [T.] *D.* 3. 23. Come l'augello Posato [illegible] La notte [illegible] Che per veder gli aspetti disiati [illegible] contemplans [illegible] Aspetti [illegible]

E anche [illegible] tristes adspectus, *che* [illegible] *qui e altrove di Lat.* [illegible] *più rende si col* [illegible]

ASPETTO. [T.] S. m. Non dal lat. Adspectus ma da [illegible] *che aspetta* [illegible] Aspettazione.

[T.] [illegible] persona [illegible] *Fr. Mal. Pass.* 71. [illegible]

[illegible] aspetto dell' [illegible]

[illegible] aspetto [illegible] § 5. [illegible] Quando le [illegible] di maggio e si [illegible] stare ad aspetto [illegible]

[G. M.] Stare all'aspetto d'alcuno: *è come per* *indicare speranza che s'abbia in quello, o assegnamento in esso riposto. Ha sempre mal senso.* Quando si deve stare all'aspetto degli altri è una [illegible] [illegible] [Cam.] Mr. sc. Lus. 15. Sto stessi al suo aspetto [illegible] non comandare ne aspettassi lui per [illegible].

2. [T.] Sale d'aspetto *ora dicono i luoghi dove si raccolgono i viaggiatori aspettando il segno del montare sulle carrozze della strada ferrata.*

3. Sav. t. 3. p. 111. (Gh.) Caccia dell'aspetto. *Maniera di caccia che si fa agli uccelli acquatici in luoghi lontani dall'acque, dove i cacciatori si pongono ad aspettarli.*

In senso più gen. [Val.] Aspetto. *Luogo dove gli uccelli albergano e il cacciatore ve li aspetta.* — Stasera vo al aspetto [illegible] se mi riuscisse di portare a casa [illegible]. [T.] Cacciatori che vanno alle poste e agli aspetti, ad attender la bestia da cacciare. *Negli altri sensi non porta il pl.*

4. *Nel seg. è Aspetto come molesto, e tiene del* Sospetto, *che in più valeva e* Timore *e* Terrore. [illegible] V. 4. 11. (C) Di che [illegible] [illegible], e [illegible] di questo aspetto stette rinchiuso. E 7. 42.

5. Mus. (Man.) Pausa. Come: Una battuta d'aspetto, un quarto, un ottavo d'aspetto. — Tempo d'aspetto.

ASPETTONE. [T.] S. m. *Accr. di biasimo. Da* ASPETTARE, *come Mangione, e sim. Chi aspetta altrui* [illegible] non com. Cecch. Stiav. 2. 2. (C) [illegible] che tu possa ir fuori e tornare a che ora [illegible], e non ti [illegible] gli aspettoni su per [illegible] una sera ti cogliesse la mala ventura. [illegible] Commen. [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] sorte [illegible] per vol gare proverbio [illegible] [illegible] a Firenze [illegible] volo si chiamano aspettoni.

† A SPICA. *Post. avverb.* [Cont.] *Dicesi* Ammattonato *e* Mattonato a spica *quello in cui i mattoni sono* [illegible] *in modo che ciascuno di essi si affronta* [illegible] [illegible] *lungo dei suoi due vicini.* Imp. St. nat. 11. 24. Erano le parti del [illegible] il [illegible] o secco, e [illegible], il [illegible], le quadrella o marmi segati o [illegible] a spica.

2. [Cont.] † *Facevansi anche* Aspiche. Rus. Arch. 100. [illegible] travi sopra [illegible], e la sia ben [illegible] con bastoni, ed appresso vi si faccia il pavimento o a [illegible] o a spiche, come s'è discorso di sopra e si vede [illegible] qui sotto disegnata figura.

A SPICCHIO. *Post. avverb. vale* A maniera di spicchi. Sagg. nat. esp. 181. (C) Abbiamo serrata con essi una piccola palla di cristallo massiccio, formata a spicchi.

2. [Cont.] **Tribuna a spicchi.** Bart. Arch. Alb. 111. 14. Questa volta [illegible] con [illegible] insieme più parti di volte a mezza botte, si come nel [illegible] che si fa sopra le piante di sei e d'otto facce, la chiameremo tribuna a spicchi.

[G. M.] Berretto a spicchi, Palla a spicchi: *e tutto ciò che avrà* [illegible] *questa foggia.*

† **ASPIDA.** S. f. (Zool.) *Lo stesso che* Aspide. V.

2. *E trasl.* Poes. ... (1811) vol. 2. face. 42. (Mt.) Perchè [illegible] mia ferita, E del sangue mio s'impingua? Questa [illegible] aspida sorda Chi verrà che me la [illegible]? [Val.] Lett. [illegible] Corona 72. Questo [illegible] de' Padri, lo quale si chiama servo de' servi di Dio, fuori chiudendo ogni giustizia, [illegible] è aspida.

ASPIDE. S. m. (Zool.) [De F.] *Nome dato scientificamente alla vipera d'Italia, e volgarmente a diverse specie di serpenti velenosi, come pure a serpi* [illegible] *di strane forme.* — Petr. canz. 38. 5. (C) [illegible] al meno è che non possano i versi. E gli aspidi incantar sanno in lor note. Lib. Dicer. [illegible] rando le sue orecchie, a maniera d'aspide, con orgogliosa fierezza.

2. [T.] *Trasl. Uomo e femmina di fierezza malevola e malfattrice.*

[T.] *Anche di chi dimostra ira o* [illegible] *ribellante e superba.* [illegible] come un aspide.

3. [illegible] [illegible] Vit. SS. PP. 1. 216. (C) Trovando [illegible] aspide piccola, ma velenosa molto [illegible] [illegible] seno.

4. [illegible] *Sorta d'antico cannone, che traeva dalle otto alle dodici libbre di palla.* — Marsili (Grass. Diz. milit.) (Mt.) L'aspide, pezzo antico e povero di metallo; porta anch'egli [illegible] di palla, ma è lungo solo bocche ventidue, o venti.

3. † *E per* Maniera di scudo *dai Latini detto* Aspis. [Camp.] Zib. maritt. mil. L'aspide appresso gli antichi era uno Scudo, arma difensiva che [illegible] [illegible] Clypeus, ma la differenza tra il Clipeo e l'Aspide era che quello era ovale e questo rotondo.

ASPIDETTO. S. m. [T.] *Dim. vezzeg.* [illegible] *di* ASPIDE. *Di* [illegible] *o Giovanetti che si rivolta contro i maggiori con orgoglio stizzoso, e non senza veleno. Potrebbesi anco* [illegible] *debole di forze e piccolo di stato, ma* [illegible] *la malevolenza.*

ASPIDIO. S. m. [illegible] [illegible] *Genere di piante della fam. delle Felci* [illegible] *del Linneo. La specie più importante* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *la Tenuis, e l'Aspidio* Felce maschio, *volgarmente* Felce maschio, *A.* [illegible] *Sw.* Polypodium Filix mas *L. è assai frequente ne' boschi principalmente ombrosi ed umidi.*

† **ASPIDO.** S. m. *Lo stesso che* Aspide. *Franc. Sacch.* Op. div. (C) Aspido è uno serpente che pugne co' denti, [illegible] il veleno, e questo [illegible] di pelle in pelle [illegible] [illegible] [illegible] s'addormenta, e così dormendo si muore. Lab. 178. Così alle sue parole gli orecchi chiudeva, come l'aspido al suono dello incantatore. Tes. Br. 3. 2. L'aspido porta in capo una pietra preziosa che ha nome carboncolo. [illegible] [illegible] [illegible] a modo d'aspido. [Val.] Pule. Morg. 11. 83. L'aspido sordo [illegible] più che lastra. Che [illegible] la coda volevа [illegible] [illegible] Vit. 1. 71. Lo sdegnato so [illegible] diventa come un aspido. Fag. Rim. 3. 41. L'aspido, [illegible] dicano sordo e [illegible] Che non sai [illegible] ma, dal ciurmatore Per fuggir ritrovò paese [illegible].

2. *Nato modo.* [Val.] Nel in Disc. 1. 134. Della prima Cleopatra non potendo ella averla viva, fu portata ne' trionfi, solamente la statua col serpente, lo [illegible] l'aspido [illegible] al braccio.

3. [illegible] *Per maniera di cannone. Lo stesso che* Aspide, 4. [Camp.] Lib. maritt. mil. Aspidi e [illegible] pezzi da dodici. *L'Autore scriveva nel sec.* XVI *e quest'esempio* [illegible] *far congetturare che l'Aspido fosse in quel tempo ancora in uso.*

[Cont.] [illegible] Art. [illegible] L'aspido è più corto di canna e più povero di metallo [illegible] numero dei cannoni.

A SPIGA. *Post. avverb. Lo stesso che* A spica. [Cont.] Bart. Arch. Alb. 11. 10. Con questi mattoni facevano [illegible] delle volte gli ammattonati per [illegible] a spiga. Imp. St. nat. 11. 25. Fatto dunque che sarà questo letto, si darà di su il [illegible], e rammezzato [illegible] [illegible] si farà la corteccia o di [illegible] grandi o di testole a spiga con pendenza, come si è detto.

A SPIGOLO. *Post. avverb.* [Cont.] **Volte a spigoli.** Bart. Arch. Alb. 11. 14. Le volte a spigoli si pongono sopra le piante quadrate.

A SPILLUZZICO. *Post. avverb. A poco per volta.* Varch. Stor. 2. 20. (C) I soldati erano così a stretto, e così a spilluzzico pagati, che con grandissima fatica se [illegible] e i loro cavalli sostenere potevano. [G. M.] *Famil.* A spelluzzico.

A SPINA. *Lo stesso che* A spiga. [Cont.] Barba. Arch. Vitr. 11. 3. Se ne vedono *mattoni* nelle fabbriche antiche di Roma di [illegible] [illegible], grossi uno, larghi tre, per selciare a spina.

A SPINAPESCE. *Post. avverb. vale* In qua e in là, *quasi serpeggiando. Non com.* Espos. Vang. (C) Crescendo [illegible] per la via ritta [illegible] a spinapesce. Lor. Med. Beon. 3. 150. Quel che [illegible] a costui vien dietro A onde, balenando a spinapesce, Se [illegible].

2. Ar. Mes.) *Dicesi delle armi di famiglie e de' panni tessuti a similitudine della spina de' pesci.* Borgh. Arm. fam. 58. (C) Il che ancora si [illegible] delle arme a [illegible] e a spinapesce. [G. M.] *Alcuni de'* tessuti *dicono semplicem.* A spina: *e della biancheria anco* A [illegible] *d'opera.*

3. [Cont.] **Ammattonato a spinapesce** *è lo stesso che* Ammattonato a spiga. Bart. [illegible] Alb. 111. 16. [illegible] pavimento [illegible] sopra [illegible] mattoni [illegible] a spinapesce, ovvero mezzane a filo e secondo il regolo.

† A SPINO. *Post. avverb.* [Cont.] *Lo stesso che* A spinapesce. [illegible] Vol. 1. [illegible] fatto murare [illegible] piano di mattoni a spino per taglio.

A SPIRA. *Post. avverb.* [Cont.] *Dicesi di ciò che segue a direzione di una linea a spirale.* [illegible] 18. [illegible] a spira, cioè a modo di vite, intorno ad essa [illegible].

† **ASPIRAGLIO.** S. m. [Camp.] *Per* Spiraglio. Dia. Din. Mascal. 1. 5. Se la stalla fosse buja, el cavallo quand'esce fuori al lume, e massime al sole, [illegible] [illegible] che veggia [illegible] lume, [illegible] si dev'essere convenevole aspiraglio.

ASPIRANTE. [T.] *Part. pres. di* ASPIRARE. [T.] Ventricelli al [illegible] del [illegible] [illegible] aspiranti.

2. [T.] *Idraul.* **Tromba aspirante.** *Quella che attrae l'acqua, a differenza della* Premente, *o di* compressione. (C.)

[Giun.] [Nel.] **Vaso aspirante.** *E per lo più un fiasco* [illegible] *un pallone di vetro, accomodato in modo, che* [illegible] *e poi* [illegible] *con un cannellino* [illegible] *aspira l'aria per* [illegible] *cannello, in modo da empiere lo spazio, donde si* [illegible] *l'acqua, e perciò vi producendo un afflusso di aria.*

3. *Nel senso di Secondar col favore.* Salvin. Oraz. Accad. 53. [illegible] [illegible] [illegible] sua memoria [illegible] [illegible] [illegible] spera d'eternarsi dietro alla tua gloriosa rinomanza.

4. *Del Desiderare e Cercare.* [Cors.] Pal. ar. Stor. Conc. 20. 8. 5. Tre [illegible] di vescovi, e sanguesa, altri aspirano al [illegible], altri [illegible].

[T.] Aspirante a [illegible] uffizi *anche a modo di Sost.* Aspirante maestra. *Forse meglio* A maestra.

[T.] Aspirante al premio, a esser parte d'una società, a un [illegible].

[T.] Aspirante a una donna; *per averla in moglie, o.*

ASPIRARE. [T.] *V. a. Spirare verso una parte. Onde ha senso di spirare favorevole. Nel pr. non* [illegible]. Bemb. Asol. 2. 100. (Gh.) De' venti che oro da' porti aspirano secondi e favorevoli. Virg. Adspirant aurae in noctem.

[illegible] *ma con locuz. che dichiara il senso pr.* Menz. Op. 1. 148. (Gh.)

2. *Non solo del vento.* Rucel. Ap. ver. 160. (Gh.) [illegible] Aspirar possa vapor caldi, o 'l vento, [illegible] che l'onda indura. *Non impropr. se in* Virg. Lumen juventae Purpureum et laetos oculis afflarat honores.

3. *Quindi il tr. d'Aspirare per Favorire ajutando, agevolando, secondando.* Bald. Naut. 2. (Gh.) Aspirate al mio corso e meco a lui Del vero navigar mostrate l'arte (*Deità del mare*). Virg. Nunc, o Calliope, precor, adspirate canenti. Ben. Bart. Rim. [illegible] (Gh.) Tu dunque, Apollo, a' miei voti aspira. Sannaz. Arcad. egl. 9. p. 127. Quel facondo Apollo [illegible] aspira.

Bemb. Asol. 3. p. 210. (Gh.) Aspiri ora, in ciò ch'io debbo dire, il dolce raggio della vostra salutevole assistenza (*presenza*). *L'ardito modo è difeso dal detto nel § 2, ma guastato dal congegno pedantesco.*

Castigl. Corteg. 2. 207. (Gh.) Io ho detto quello che 'l sacro furore amoroso improvvisamente m'ha dettato [illegible] che più non m'aspira, non saprei che dire. (*Quest'è uno del pr.*)

Maur. in Rim. burl. 1. 304. (Gh.) Voi dunque a cui Bellona aspira e Marte Date materia alle moderne carte. Virg. Adspirat primo Fortuna labori. Pulc. Luc. Cirif. Calv. l. 1. st. 2. p. 2. (Gh.) Venere, Aspiri, e volga la benigna fronte Di l'impresa al [illegible].

Tasc. Rim. 3. 88. (Man.) Il Cielo ai pensier vostri aspiri, E vi dia sempre quel che più vi piace. [T.] Aspirare *in questo senso ha* [illegible] *d'uomo ad uomo.*

4. *Dello Spirare odore.* [illegible] *non com.* Rucel. Ap. ver. 404. (Gh.) [illegible] l'aspira odor di fiori e d'erbe. Virg. [illegible] [illegible] amaracus illum Floribus et dulci adspirans complectitur umbra.

5. *L'atto di attrarre l'aria nel respiro, che nella scienza ora* [illegible] *Inspirarla: ma questo è come l'effetto dell'aspirare.* [T.] Potrebbesi Aspirare e [illegible] assai e con disagio e dolore. [illegible] [illegible] polmoni aspirando [illegible] Teol. Mist. 83. (Man.) A modo di colui che sospira e aspira il fiato nel corpo.

Tes. mond. cr. g. 5. p. 10. (Gh.) La grande e vasta Balena, mentre dorme in mezzo [illegible], fuor dal sommo dell'acque rialza e [illegible] la sua fistola cava (*la canna del polmone*) onde ella aspira.

[T.] *La tromba che, aspirando l'aria, rarefà quella che è sottoposta, e così tira su l'acqua, è detta* Aspirante.

6. *Nella pronunzia aspiransi i suoni, mandati dalla gola a bocca aperta, con meno uso degli altri organi della loquela.* Tolom. Lett. q. 1. [illegible] Lo [illegible] [illegible] aspirate, [illegible] l'H [illegible], e l'altra G. [T.] Certe H aspiransi in alcune lingue, [illegible] no.

Quasi usual. Quintil. Non aspirate nelle consonanti.

Più usual. Sent. Galeot. Marc. 25. Mon.) I Greci non pongono [illegible] appo ai [illegible] aspirare. [illegible] sermo si adspires perperam. (Quint.) [illegible] Greci, aspirato.

7. Mus. [Ross.] *Difetto del cantante, che consiste nel mettere l'H avanti le vocali, e talvolta per fino innanzi alle consonanti.* [illegible] 11. 16. A [illegible] se la parola [illegible] a un vocale per [illegible] l'aspirare [illegible]

Mus. [Ross.] *Anche in buon senso, grande [illegible] le aspirazioni cantante [illegible] senza [illegible] ornare il suo canto, o pure quando con tal mezzo egli, senza che altri se ne accorga, su prender fiato, e quindi dar ad intendere di aver tenuto più a lungo la voce.*

8. *Trasl. Tendere con desiderio quasi volgendo il viso e lo spirito* [illegible] *le labbra* [illegible] [illegible] con l'idea di chiedere e ricercare [illegible] altri i mezzi del conseguire. [Cam.] *Bald. Naut.* 75. Ecco, il legno s'appressa; e tu che aspira Tacito alla [illegible]. [T.] *Buonarr. Sat.* 9. Il buon campion [illegible] aspira a gloria e palma. *Tass. Lett.* [illegible] 282. Il [illegible] Aspirare [illegible] *Segner. Pred.* 20. 2. [illegible] Aspirar a questo regno. *Guicc. St.* 11. 7. 340. (C) [illegible]

[illegible] *Pat.* [illegible] 130. [illegible] principe, non aver pensiero di cose mortali [illegible] per aspirare all'immortalità. [T.] *Tac. Dav. Ann.* [illegible] generosissimi alle cose alte. [illegible] 31. (C) Lo Bene (Dan. D.) [illegible] E non [illegible] la più santa [illegible] [T.] Aspirare la pace. In questo [illegible]

[illegible] 1. 270. [illegible] aspirato [illegible] di stra[illegible]

[T.] *Dat. Oraz.* 22. Ricercandosi non ordinaria acutezza e gran dispendio in condur l'alte imprese alle quali ella [illegible] aspira.

9. *Di cose intell.* [T.] Aspirare a conoscere il vero. — [illegible]

10. *In senso non buono.* *Car. Lett.* 1. p. 219. (Gh.) [illegible] da delle [illegible] a chi gli scrive [illegible] quasi [illegible] a questo gran nome, e [illegible]

Di cose non buone. [illegible] *Sel. Tert.* 21. [illegible] il sangue delle bestie, aspirano a [illegible]

[illegible] *Sal.* [illegible] 1. 278. Ciecamente e per [illegible]

[illegible] Aspirare a una donna [illegible] desiderio [illegible] ambizioso [illegible]

[illegible] Aspirare al mio danaro, [illegible] alla preda alla rapina.

[T.] [illegible] aspirare [illegible] Aspirare [illegible]

11. [T.] *Sebbene per lo più* [illegible] *d'onore e di* [illegible] acquistare pregio [illegible] *con segni di* [illegible]

[T.] [illegible] Troppo aspirare, *Desiderare soverchiamente* [illegible] *l'uno e l'altro insieme* [illegible]

[T.] [illegible] Ci aspira, o più breve ancora Aspira.

ASPIRATA. [T.] S. f. *Sottint.* Lettera. [T.] In [illegible] a tutte quasi [illegible] le consonanti [illegible] aspirate [illegible] vera pronunzia [illegible] aspirate.

ASPIRATAMENTE. [T.] Avv. Da ASPIRATO; *sempre di pronunzia. Sal. in Amm. Tanc. Buon.* 552. [illegible] Fiorentino, quando [illegible] in Roma [illegible] con la voce [illegible] aspiratissimamente [illegible] Segnare aspiratamente una voce, una lettera, un segno.

ASPIRATISSIMO. [T.] Superl. d'ASPIRATO. *Sempre di pronunzia.* [T.] Il popolo Fiorentino [illegible] aspiratissime, non però tutte alla stessa maniera.

ASPIRATIVO. [T.] Agg. *Sempre della pronunzia.* Aspirativus, *Cornut.* in *Cassiod.* [illegible] *Salvin. Disc.* 3. 72. [illegible] le altre lingue [illegible] e senza [illegible] aspirazione [illegible] con forte aspirazione.

ASPIRATO. [T.] Part. pass. d'ASPIRARE, nel pr. [T.] [illegible] aspirata [illegible]

2. [T.] *Suono di lettera e di voce da pronunziarsi con* [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 12. (C) [illegible] aspirata [illegible] [T.] Lettera, Vocale, Consonante aspirata. *Varch. Ercol.* 218. (C) Si pronunziano [illegible] come se fossero aspirate.

ASPIRAZIONCELLA. [T.] Dim. di ASPIRAZIONE. [T.] [illegible] aspirazioncelle a freddo e senza spirito.

ASPIRAZIONE. [T.] S. f. *Atto dell'attrarre nel polmone l'aria* [illegible] Aspirazione [illegible] *Quasi usual.* Aspirazione.

2. [Sel.] *Atto di indurre l'aria ed entrare in un recipiente, operando con un mezzo o congegno accomodato.* — Tromba che lavora per aspirazione. — Tromba d'aspirazione.

3. *Tra Ispirazione e* [illegible] [Cav.] *Borgh. Sel. Tertull.* 448. [illegible] questa spirito di Dio [illegible] aspirazione di un' opera de' [illegible] *accepernt.*

4. *Della pronunzia.* [T.] [illegible] che usano più o meno l'aspirazione [illegible] Aspirazione [illegible]

[T.] [illegible] aspirazione [illegible] — [illegible] *Varch. Ercol.* 217. [illegible] pronunziavano le aspirazioni.

Della lettera stessa aspirata. Salvin. Disc. 3. 92. (C) L'h non si conta tra le lettere, ma si dice essere una aspirazione, e un segno della medesima aspirazione. *E Nel. Malm.* 121.

Del segno stesso. [illegible] *poet.* 316. (C) Questa parola [illegible] *Salvin. Disc.* [illegible] per disegnar l'h [illegible] aspirazione.

5. Mus. [Ross.] [illegible] *la quale consiste nel* [illegible]

6. *Senso relig.* [T.] [illegible] *desiderio amoroso* [illegible] *Dio* [illegible] *Segner. Mann. Magg.* [illegible] aspirazione [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] Aspirazione generosa [illegible] al bene [illegible]

ASPIZZICO. Post. avverb. [illegible] A spizzico. [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 4. 91. (C) Tiberio stesso [illegible] quando giocava, [illegible] *Malm.* 1. 102. [illegible] a fronte in Firenze, [illegible]

† **ASPIZZICONE.** Post. avverb. Lo stesso che A spizzico. *Pataff.* 8. (C) [illegible] il naso un tal [illegible] *Cron. Vell.* 100. Per tutto questo non [illegible] Pietrasanta, essendovi i Pisani a [illegible]

ASPLENIO. S. m. [illegible] [D. Pon.] Asplenium. *Genere di piante della famiglia delle Felci, e dell'* [illegible] *Le specie credute* [illegible] Aspleno [illegible] anche sotto i nomi di Adianto nero, [illegible] Felce dei muri, e l'Asplenio Ruta muraria [illegible] Ruta muraria. L., *volgarmente* [illegible]

ASPO. S. m. *Strumento fatto d'una bastoncello con due traverse in croce, contrapposte e alquanto distanti tra loro,* [illegible] *formò la matassa, che anche* [illegible] Naspo [illegible] Haspel. [G. M.] [illegible] dere. [illegible] parte di [illegible] 19. 72. *Man.* [illegible] fuso. Al pettine ed all'aspo sono [illegible] 34. 91. Di tutti [illegible]

2. *Si chiamano* [illegible] *fatti alla maniera dell'aspo. Din. Comp.* 2. 52. [illegible] Allor lo pose alla [illegible] la corda all'aspo.

3. *Prov.* Non fare nè un aspo, nè un arcolajo, [illegible] *per voler far due cose, non* [illegible]

4. Credere di fare un aspo, e fare un arcolajo. [illegible] *Varch. Ercol.* 2. 2. [illegible] Tu credevi fare un aspo, e tu facesti un arcolajo.

ASPORTABILE. Agg. com. Da ASPORTARE. *Che* [illegible] 3. 155. [illegible] amarezze [illegible] altro che movibile, asportabile.

ASPORTARE. [T.] [illegible] Asportare [illegible] 37. [illegible] altrove [illegible] *Tass.* [illegible]

ASPORTATO. Part. pass. Da ASPORTARE. E in [illegible] *Cons. Mar.* [illegible] XXXIX. [illegible] asportate [illegible]

ASPORTAZIONE. S. f. *Astratto dell'Asportare.* — Asportazione [illegible]

2. Chir. *Estirpazione della totalità d'un tumore, d'un* [illegible] *d'un membro* [illegible]

† **ASPRAGIONE.** S. f. [Camp.] Per Asprezza. [illegible] — *Camp.* [illegible]

ASPRAMENTE. Avv. Da ASPRO. Con asprezza. [illegible] *Bocc. Nov.* 41. 18. (C) [illegible] dolce [illegible] forte [illegible] aspramente [illegible] *Pass.* 29. [illegible]

[T.] [illegible] aspramente [illegible]

2. [T.] [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] asportate [illegible] dalle [illegible]

3. [illegible] *Ferocemente, Terribilmente.* [illegible] aspramente [illegible] *Tass. Gerus.* 3. 41. [illegible] aspramente percosse.

† **ASPRAMENTO.** S. m. Da ASPRARE. *Angustia, Timore. Stor. Barl.* 123. (C) Per queste parole e per molte altre conforti Giosafatte il suo padre, sì ch'egli il trasse fuori dell'aspramento ov'egli era.

† **ASPRARE.** V. a. [Camp.] *Per Aspreggiare. Lat.* Asperare. *Boez.* II. Conciossia cosa che uno tiranno avesse ad asprare un altro con parole villane e adontose (contumelias, *il testo*). *Comm. Boez.* II. Conciossia cosa che uno tiranno avesse cominciato ad asprare con parole villane uno che s'avea vestito falso nome di filosofo.

† **ASPRARMONIOSO.** *Agg. comp. da* Aspro *e* Armonioso. *Che aggiunge asprezza all'armonia. Uden. Nis.* 3. 8. (*Mt.*) Per manifestamento d'un luogo orrido e inabitabile, il verso è ruvidissimo e asprarmonioso.

ASPREGGIAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'inasprire. Nel senso corp. Lib. Cur. malat.* (C) Se ne produce lo aspreggiamento del malore e non la sanazione. (*In questo senso più com.* Inasprimento *o* Esasperazione. *L'ultimo tecnico e più forte.*)

2. [T.] *Nel senso mor. del* Aspreggiare *altrui, che è il più prop. Fr. Giord. R.* (C) Fuggivamo gli aspreggiamenti del tiranno. [T.] *Anche assol.* Soffrire di molti aspreggiamenti (*da chi che sia*).

ASPREGGIANTE. [T.] *Part. pres. d'*ASPREGGIARE. *Uden. Nis. Aerg.* (*Mt.*)

[T.] *A modo d'Agg.* Maniere aspreggianti.

ASPREGGIARE. [T.] V. a. *Far provare un senso d'asprezza.*

Nel pr. non com., ma evidente. Allegr. 223. (C) Una sorba gli aspreggiò la bocca.

2. *Più com. Mostrarsi aspro ad altri in parole o in atti, e quindi trattare d'inasprirlo, non che d'esasperare.* [Camp.] *Adr. Plut. Op.* 1. 186. Iperide oratore voleva che gli Ateniesi considerassero, non solamente se egli era troppo aspro verso di loro, ma ancora se senza cagione gli aspreggiava. = *Caval. Dis. Spir.* 145. (C) Aspreggiare [illegible]. *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] aspreggia. *E Nov.* 33. Non si dee nè da beffe nè daddovero aspreggiare un peccatore quando viene a confessione. *Dav. Tac. Ann.* 1. 20. Tiberio non ardiva quel popolo, tant'anni vezzeggiato, per ancora aspreggiare. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 108. I principi che aspreggiano di soverchio ed usano crudeltà co' lor suggetti. — *E* 2. 21. (C) Disse Filippo di Macedonia a chi lo consigliava ad aspreggiare gli Ateniesi, che era ben folle [illegible] uomo il quale fa e patisce ogni cosa per la gloria, rovinar il teatro della gloria.

3. *Fig.* [Camp.] *Boez.* 2. Tu ingiuriosa e con impazienza aspreggerai la Fortuna, la quale tu non possa cambiare (exacerbas, *il testo*).

4. *D'un male. Bocc. Test.* 8. 53. (*Man.*) Aspreggiandoli [illegible] spesso.

ASPREGGIATO. [T.] *Part. pass. d'*ASPREGGIARE. [T.] [illegible] Popolo, Cuore aspreggiato.

ASPREGGIATORE. [T.] S. m. *Che aspreggia per abito.* [T.] L'Educatore e degli uomini singoli e de' popoli sappia non essere nè aspreggiatore nè adulatore. *E l'uno e l'altro è viltà.*

ASPRELLA. S. f. V. ASPERELLA.

ASPRETTINO. [T.] *Agg. Sottodim. vezzegg. di* ASPRO. (M.) Le lazzeruole sono asprettine.

2. [G. M.] *A modo di Sost.* Vino ch'ha un po' l'asprettino. (*Gentilmente aspro.*)

ASPRETTO. *Agg. dim. di* ASPRO. *Alquanto aspro, Bruschetto. Cocch. Bagn.* 53. (*Man.*) Il loro contatto (*delle acque*) sulla lingua... è... qualche poco aspretto o austero.

[T.] *Il sapore* Aspretto *può essere quasi piacevole, non così l'*Asprigno.

2. *E fig. Riferito a Via vale Scabroso, Difficile. Ar. Fur.* 7. 8. (*M.*) Alquanto malagevole ed aspretta Per mezzo un bosco presentava la via.

3. *E per simil.* [T.] *Tass. Lett.* 5. 330. Io conoscendo d'essere stato alcuna volta aspretto anzi che no, ho cercato di addolcire molti versi; e talora non gli ho addolciti, quanto gli ho peggiorati nel rimanente.

4. [T.] *De' modi non soavi.* Essere aspretto a taluno. *Domin. Gov. fam.* 187.

[T.] *A modo d'Avv.* Rispose aspretto.

ASPREZZA. S. f. *Astr. di* ASPRO. *Nel signif. di Sapor delle frutta acerbe, e sim. Lazzezza. Pallad. Febbr.* 27. (C) Non mescolino seco nulla asprezza o agrestezza. *Cr.* 5. 20. 10. Anche delle pere, certe sono acerbe, lazze, e certe mature, dolci, [illegible] imperò si dee fare che s'ammezzino, e lascino l'asprezza.

[Cam.] *Din. Din. Mascal.* III. 5. Togli vino ottimo, senza veruna asprezza, [illegible] 20.

2. *Per Ruvidezza o Inegualità nella superficie d'un corpo. Sederini Bed.* [illegible] 18. (*M.*) L'estremità delle palpebre, per l'afflusso di pellicine, hanno contratto prurito, tumidezza, asprezza, [illegible] callosità o durezza. [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 80. Il lungo studio sulle varie asprezze [illegible] 121. Di questo primo risalto in su ripiglia la sua naturale asprezza.

[T.] Asprezza e Asprezze del terreno.

[Cont.] [illegible] Il termine e confine, che divide la parte illuminata della luna dall'oscura, col mostrarsi [illegible] e tortuoso [illegible] argomenti potentissimi e necessarii [illegible] concludenti la asprezza della superficie lunare. *Bel. Aut. Ar.* 17. Bisogna [illegible] il piano per il quale deve camminare la macchina [illegible] sia duro, non inclinato, e eguale, acciocchè le ruote [illegible] premute non si profondino, e non siano impedite da qualche asprezza.

3. *E per estens.* [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 69. Mi sentiva fare una forza alle palpebre e serrarmi con un certo prurito, ed asprezza d'occhi.

In senso sim. [T.] *Cresc.* 6. 62. La regolizia tenuta sotto la lingua, mitiga la sete, e l'asprezza della lingua e del gozzo.

4. *Per Ruvidezza considerata come opposto di Morbidezza. Qualità di cose rigide. Volg. Ras.* (C) Ratto nascimento di capelli, e spessezza, e [illegible], e crespezza, e grossezza, ed asprezza, tutte queste cose significano la complessione calda.

[Cont.] *G. G.* [illegible] Esterni ed accidentali impedimenti, dico di asprezza e gravità [illegible] corda, di girelle, e di stropicciamento nel volgersi intorno al suo asse.

5. *Riferendosi a luogo vale Salvatichezza. Ott. Com. Inf.* 13. 210. (C) Poichè l'autore ha descritta l'asprezza del bosco,... [Val.] *Ar. Sat.* 7. Piuttosto di' ch'io lascerò l'asprezza Di questi sassi, e questa gente incolta, Simile al luogo [illegible] e [illegible] avvezza.

6. *Trasl. Rigidezza, Durezza, Rigorosità. Petr. son.* 120. (C) Se per sua asprezza, o mia stella, n'offende, Saren fuor di speranza e fuor d'errore. *Mor. S. Greg.* Questo santo uomo sempre [illegible] l'asprezza della sentenzia di Dio. *E appresso:* Recogli dinanzi gli amici che [illegible] consolassero [illegible] asprezza di villania. [T.] *Amm. Ant.* [illegible] e con asprezza [illegible] petroso [illegible] all'affamato è per necessitade, avvegnadiochè sia molesto.

7. [T.] *Atto o Parola aspra o severa. Fr.* 317. Sp. Oppio [illegible] il senato, e [illegible] che [illegible] asprezza non fosse fatta. — Mi disse di molte asprezze. *Segn. Conc. Post.* Non è gran cosa che un principe, usando spesso asprezza o severità, si faccia temere; [illegible] di chi gli può rovinare e sforzare con facile esecuzione. Ma è lodo molto [illegible] che col fare poche asprezze ed esecuzioni sanno acquistare, conservare nome di terribili e severi. *Il plurale dice gli atti, il singolare, l'abito.*

8. [T.] *Ruvidezza di modi.*

9. [Camp.] *Per Fierezza. Arr. Cicil.* 45. Molta sollecitudine mette così in privati tradimenti, come in apparenti assalti con asprezza d'armi.

10. *Per Ferocia. Sannaz. Arcad. Egl.* 5. (*M.*) E li fieri animali Lascin le loro asprezze, e i petti crudi.

11. *Per Austerità, Disagio. Filoc.* 2. 313. (C) Perchè era giovane, e non uso d'alcuna asprezza. *Pass.* 11. Dicevano che non potrebbe sostenere l'asprezza del [illegible].

12. [Val.] *Detto di Stagione vale Rigidezza, Rigore. Guicc. Stor.* 1. 89. Per fuggire l'asprezza di quella stagione, sarebbero obbligati di fermarsi. = *E lib.* 8. (C) Dalle imprese che erano proposte, ognuno si scusava, ora coll'allegare l'asprezza della stagione, ora col dimandare assegnamento.

13. [Val.] *Intensità. Belc. Prat. Spir.* 256. In che modo tanta asprezza di freddo non [illegible] sentita?

14. [Val.] *Povertà. Forteg. Ricciard.* [illegible] 102. Tal'è la pace e tale è l'allegrezza, Che si ritrova in quella loro asprezza.

15. [Camp.] Asprezza di vita, *per Penitenza o Vita penitente. Arr. Cicil.* II. *Ost.* Se [illegible] peccati commessi con asprezza di vita non si puniscono per voi medesimi..

16. *Per* [illegible], *Mortificazione. Fior. Virt.* [illegible] 39. (*Man.*) [illegible] con l'asprezza del corpo [illegible] seme di [illegible], gelo, accidia.

17. [Val.] *Ripidezza. Frescob. Viagg.* 125. Appresso questo monte si è un altro monte, ma per vi si può andare per l'asprezza del luogo. [Camp.] *Sal.* [illegible] 1. 99. Quella [illegible], che conduce [illegible] crudeltà [illegible], questa [illegible] la virtù, che superate le prime asprezze, ad un vago e delicato colle ne guida.

18. [Camp.] Asprezza, *fig. per Irritamento* [illegible] *a qualche membro. Din. Din. Masc.* [illegible] unguento [illegible] che raddolcisca quell'asprezza che avrà fatta quel purgazione.

19. [Camp.] **Donare asprezza di guerra**, *per Offerire occasione di aspre guerre. Aquil.* [illegible] Questo porse [illegible] beneficio di pace, ed asprezza di guerra.

20. [Cont.] *Contrasto di colori troppo spiccato. Lo. Pitt.* [illegible] Congiungerai le parti estreme [illegible] colori vicini, [illegible] una certa asprezza che [illegible] contenere [illegible] vicine all'altre senza contemperarsi insieme.

† **ASPREARE.** V. a. [Camp.] *Per Aspreggiare. G. Giud. A. lib.* 2. *E lib.* 13. (*Se non è errato.*)

ASPRIGNO. *Agg. Da* ASPRO, *nel signif. del* § 1. *Che ha dell'aspro. Dav. Colt.* 160. (C) Taglia i raspi [illegible] acciocchè e' n'esca un certo [illegible] asprigno e rodente, che [illegible] il vino fa [illegible] e risentito.

[T.] Di sapore [illegible].

ASPRINO. S. m. *Sorta di vino bianco del Napoletano e propriamente della Terra di Lavoro. Red. Ditir.* [illegible] (C) Quel d'Aversa acido asprino, Che non sa s'è agresto o vino. *E Annot.* 20. Il moderno asprino di Napoli è lodato, ed è messo in compagnia della lagrima e del greco. [Val.] [illegible] *Sat.* 4. Dunque siam giunti ad una tal follia, Che per Fenice prendesse [illegible], L'Asprino per Falerno o Marsaglia.

ASPRINO. [T.] *Agg. Sott. di* ASPRO. [G.M.] *Che tiene un po' dell'aspro.*

[T.] *È qualcosa meno d'*Aspretto, *più com. che* Asprigno.

2. [G. M.] *A modo di Sost.* I vini di monte hanno un po' d'asprino.

ASPRISSIMAMENTE. *Avv. superl. di* ASPRAMENTE. *Petr. Uom. ill.* (C) Fecciono l'ufficio asprissimamente, con nulla paura de' nobili. *Varch. Ercol.* 290. Messer Piero da Barga, uomo [illegible], anche già pubblicamente nello studio di Pisa contro la [illegible] asprissimamente.

ASPRISSIMO. *Agg. Superl. di* ASPRO. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 115. Le pecchie [illegible] volando per li prati adorni di viole, di rose e giacinti, scendono sopra l'asprissimo ed agrestissimo [illegible] e vi si posano [illegible] *Red. Ditir.* 3. (*Mt.*) Poggia rea di [illegible] asprissime.

2. *Nel signif. del* § 13 *d'Aspro. Guid. G.* (C) E così si commette asprissima battaglia. *Bocc. Nov.* 18. 40. Costui, essendo l'ultima triegua finita co' Tedeschi, ricominciò asprissima guerra.

3. *E nel signif. del* § 7 *d'Aspro. Tac. Dav. Ann.* 5. 108. (C) Eranvi parole asprissime.

[T.] Altercazioni asprissime.

4. *Asprissima carcere. Tac. Dav.* 13. 162. (C) Narciso, liberto di Claudio, .., fu fatto morire, in carcere asprissima, di stento.

[T.] *Fig. Virg.* [illegible] asprissima di studi di battaglie. *Traduz.* [illegible] Studiis asperrima belli. (*ma qui non si nota che per la forma del superl. e per il senso della voce, che* [illegible] Aspra milizia, disciplina.)

5. *E nel senso del* § 29 *di Aspro.* [T.] *Caval. Vit. SS. PP. volg.* 1. 65. Faceva asprissima penitenza, portando a carne sacco asprissimo.

† **ASPRITÀ.** *S. f. Astr. di* ASPRO. *Asprezza. Lat.* Asperitas.

Cr. 6. 91. 3. (C) Contro all'asprità de' capelli si prenda l'acqua delle decozioni del psilio, e se ne lavi il capo.

Guid. G. (C) Allora quando la forte asprità de' venti con tuono soffiar de l'aura, esce fuor delle sue caverne.

† **ASPRITUDINE.** *S. f. Da* ASPRO. *Asprità, Asprezza.* Aspritudo *e in Cels. e Apul. Cr. S. Cat.* [illegible] 25. (C) La vostra tristizia tornerà in gran letizia e il mondo arete gran male, e grande aspritudine. (*Qui fig.*)

ASPRO. *Agg. Aff. al lat. Asper. Propriamente Scabro, Ruvido, contrario di Liscio, Levigato, Morbido; e dicesi per estens. di tutto ciò che ha ineguaglianze ruvide, scabre, pungenti, incomode, faticose.* Petr. Fr. Am. cap. 2. verso la fine. (Gh.) Vedi 'l pianto d'Egeria, e, in vece d'osse, Scilla indurarsi in petra aspra ed alpestra, Che del mar siciliano infamia fosse. *E nel Son.* « Quanto più m'avvicino. » Che porta questa donna? i Ren, quanto più appigliarti Arder con gli occhi, e rompere ogni aspro scoglio. *Dant. Inf.* 13. Non han sì aspri sterpi nè sì folti Quelle fiere selvagge. *Cr.* 5. 47. 2. (Man.) Il pioppo ha questa proprietà che se si pota nel tempo del caldo ..., agevolmente si secca e diventa infermo, debole, scabroso e aspro. *E.* 1. 5. *e* 1. *e* 2. *p.* 6. (Gh.) Corteccie spesse ed aspre. (Il *lat.* Spissos et fuspidos cortices.) *E altrove.* Quando i rami sono troppo spessi o scabri e aspri. *Magal. Viagg.* 109. Questa montagna è ripidissima ec. e delle più aspre cose che mai io vedessi. *Guerch. Pass. G. C. p.* 164. *st.* 85. E 'n gola gli hanno messa un'aspra corda.

Pandolf. Gov. fam. 143. *ediz. mil. Class.* (Gh.) Se adunque queste biacche, questi liscimenti soprapposti tanto possono in una cosa durissima, come è l'avorio ..., moglie mia, molto più potranno nella fronte e nelle guance tue, le quali sono tenere e dilicate, e con ogni liscio diverranno aspre e vizze. *Vit. SS. Pad.* 1. 14. 37. Portava a carne cilicio aspro, e di sopra era vestito di pelle. *Esop. Cod. Fars. fav.* 52. *p.* 57. E voglio che sappi che cotesto forte dente (*una lima che parla*) rode di ciascun ferro sottile forma ..., e distrigo la grossezza di ciascun ferro, appianando qualunque aspro, e scortando qualunque troppo lungo.

E in forza di Sost. Algar. 3. 191. (Gh.) Nondimeno ella (*la pittura*) può ancora rappresentare il duro e molle, il liscio e l'aspro.

[T.] *Nel pr. e nel trasl. è più d'Austero.*

2. *Non eguale di superficie.* Aspro di gemme. *Non com. Mont. Iliad.* 1. 16. (Gh.) Indi la spada Ei bella e di borchie d'argento aspra e lucente Dal mutero sospese.

[G. M.] *Del gigante Golia armato da capo a piedi.* (*Alf. nel Saul.*) Tutto aspro di ferro.

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* IX. 4. Nelle grotte e nelle spelonche usavano gli antichi di farvi una corteccia di cose aspre e ronchiose, commettendovi pezzuoli piccoli di pomice o di spugne. *G. G. L.* XXI. Termine molto confuso (*della luna*), anfrattuoso ed aspro, nel quale molte punte luminose sporgono in fuori.

Per Rozzo. Petr. Canz. 9. 4. (C.) E i naviganti in qualche chiusa valle Gettan le membra, poi che 'l Sol s'asconde, Sul duro legno, e sotto l'aspre gonne.

3. [T.] *Aspro, del tatto, contrario d'Uguale e Agevole, più di Ruvido, e anche di Scabro.*

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* VI. 9. Le prime di queste (*corteccie d'intonaco*) bisogna che sieno aspre e di rena di fosse e matton pesti, ma non troppo. *Brac. St. nat.* XXXVI. 23. Bisogna far le cisterne con cinque parti di arena pura e aspra.

[Ces.] *D. Purg.* 16. Non fece al viso mio sì grosso velo (*il bujo di notte tenebrosa*) Come quel fumo ch'ivi ci coperse, Nè, a sentir, di così aspro pelo (*il fumo pare che stropicci gli occhi per farli piangere*).

4. [T.] *Di sapore, Dispiacevole, più d'Acre.* (*Cresc. Agric. volg.* 171. Non siano (*le uve*) per acerbezza aspre, nè per maturezza magagnate. *Soder. Colt.* 118. (M.) La barbarossa, la tribbiana, il sangiovetto aspro a mangiare, ma sugose, e perfettissime al vino. *E Tratt. vit.* 219. (Gh.) A mangiare non è punto aggradevole (*l'uva chiamata trebbiano*), ma aspra e piena d'acetosità insieme. *E.* 220. Quelli troppo agri e aspri sono i men buoni. *Fortig. Ter. tr. Heauton.* 3. 157. Non ti so dire il vin che m'ha bevuto, Questo, dicendo, è aspro, e quest'è più Soave. *Pros. Fior. par.* 4. *v.* 3. *p.* 210. Sopra le quali (*foglie del cedro*) vengono alcune piccole lunghe e rosseggianti, ... e sono aspre al gusto. *Red. Lett. ...* *p.* 60. Può essere che le uve fosse tutte da quell'uve d'aspro sapore mentovate dallo stesso Plinio.

5. *Trasl. Riferito al Ira.* [Camp.] *Volg. Metam.* VI. Aspro dell'ira, che gli è uso d'avere, e non dimestica il veleno, disse ... (*parla di Borea*).

6. *Per simil. dicesi della pronunzia di alcune lettere. Salv. Avvert.* 1. 3. 1. 3. (M.) L. pronunziasi ... queste, ... L semplice, Z aspra. L sottile, Z rozza. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 29. (Man.) Le parole sono sigillo ed impronta delle cose medesime, cui esse sì figurano..., impiegando lettere o aspre o lisce, secondo i soggetti.

7. *Riferito a Voce, Parole, Suoni e sim., vale Che è spiacevole ad udire; contrario di Dolce. Pass.* 315. (M.) Quali coll'accento aspro e ruvido l'arrogiscono ... come sono i Romani. [T.] *Passav. Specch. Penit.* 221. Accento aspro e ruvido.

Parin. Op. 1. 219. (Gh.) Con la vasta quiete osa da un lato romper con voci successive, or aspre or molli, or alte .... *E. Op.* 1. 21. Messere lasciate che tempri ... non sanno Con le gallicane grazie il sermon nostro, Sì che men aspro a' delicati spirti E men barbaro suon fieda gli orecchi (*detto ironicamente*).

Mus., Cosa. *Aggiunto di Voce o Suono.* Crespo, *Ruvido. Tom.* 2. 29. Le voci fosche, aspre (*esse pure ... si assegnano*) agli spiriti maligni.

8. *E detto di Parole e sim. per Duro, Acerbo, Amaro, Mordace, Acre ecc. Esop. Cod. Fars. Fav.* 5. *p.* 9. (Gh.) Per la vasta ... si può intendere l'aspre e degne correzioni e rimbrotti e giuste ... la loro signoria. *E Fav.* 38. *p.* 107. Con grande ... e vituperio usò aspre parole di non piccola ingiuria. *Esop. Cod. Moren. fav.* ... *p.* 130. ... Un solecito ... studiava sol costure il ... con aspre parole e forti bastonate.

9. *Riferito a Stile, Vocaboli, Versi e sim., vale Disadorno, Sgraziato, Sgarbato. Dant. Rim. nella Canz.* « Così nel mio parlar. » (Gh.) Così nel mio parlar voglio esser aspro, Com'è negli atti questa bella petra. *E Inf.* 32. S'io avessi le rime e aspre e chiocce Come si converrebbe al tristo buco Sovra 'l qual pontan tutte l'altre rocce. *E Petr. nel son.* « S'io avessi pensato. » Non posso, (e non ho più sì dolce lima) Rime aspre e fosche far soavi e chiare. *E Tass. nel madrig.* « Ardiccio, se ben miri. » Sol della severa i versi miei son aspri.

10. *Trasl. Per Fiero, Crudele, Intrattabile. Petr. Canz.* 3. 4. (C.) Non credo che pascesse mai per selva Sì aspra fera. *Arrigh.* 63. (Man.) Spesse volte sotto pelle d'agnello sta celato l'aspro lupo.

Detto anche delle cose. G. V. 2. 281. (Man.) Il qual trattamento fu scoperto, e gli assassini giudicati ad aspra morte. *Petr. Canz.* 18. 3. (C.) ... corta e spedita Trarremo a fin quest'aspra pena e dura. *E son.* 11. Se la mia vita dall'aspro tormento Si può tanto schermire, e dagli affanni.

[T.] *Nel trasl. è più d'Acerbo.*

11. *Aggiunto di Piaga. Che dà tormento, spasimo. Chiabr. Rim.* 2. 21. (Man.) Ed ella a dir prendea, ... della falce era La piaga aspra e sanguigna.

12. *Per Penetrante, Nocevole.* [T.] *Chiabr. Rim.* 1. 414. L'aspra invidia.

13. [Val.] *Intenso, Forte. Car. Lett. fam.* 2. 145. Se l'acerbezza di questo aspro dolore, o pur l'aspro o quel ... eccesso, ... che vi sia di soverchio.

14. *Per Gagliardo, Efficace ... Menz. Sat.* 138. Senta nel cuore aspra puntura di gloria ....

15. *Aggiunto di battaglia, Guerra e sim., vale Terribile, Feroce, Sanguinosa. Cron. Strin.* 37. (Man.) Fu la battaglia aspra e crudele. *Ar. Fur.* 6. 65. L'un punge, il punge, e l'altro quindi afferra ... Egli s'arresta, e fa lor aspra guerra.

[T.] *Liv.* 461. Aspro assalimento. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 95. Di quello aspro assalimento furono quelli d'Anzio gittati addietro. ... *Ner. Strin. Cron.* 37. (Gh.) Fu ivi la mischia aspra e crudele.

16. *Per Corrosivo, Lacerante, Straziante. Esop. Cod. Fars. fav.* 38. *pag.* 110. (Gh.) A te con li aspri veleni e ... notte.

17. *Aggiunto di Fuoco vale Intenso, Acuto, Penetrante. Bocc. Amet.* 82. (Gh.) Diana li aspri fuochi (*d'amore*) temperando colle sue onde. *E* 119. Questo non sarebbe altro che un vano accendimento di più aspro fuoco. (*Esempio fig.*)

18. *Per Difficile, Pieno di contrasti. Ner. Strin. Cron.* 31. (Gh.) ... questo aspra e dura cosa per loro esse volersi alla forza e podere delli Fiorentini opporre.

19. [Val.] *Barbaro, Selvaggio, Feroce. Fatt. En.* 70. Tu ne vai in Italia, dove t'è data da Dio a dimorare una gente dura ed aspra. *E* 84. La gente che ... era *in Italia*, era gente aspra a vivere e gagliarda a battaglia.

20. *Parlandosi di Persona vale Intrattabile. Di maniere spiacevoli. Vit. SS. Pad.* 1. 51. (Man.) Non era Antonio, come suole addivenire a quelli che stanno solitari per lo deserto, aspro e rustico, nè selvatico, ma tutto giocondo e affabile. .. *Morl. n. Vesc. Form.* ... *Vit. ones. e volgarizz. p.* 23. (Gh.) Non ti riprenda nessuno ... siccome aspro, e non ti dispregi siccome vile.

21. *Per Orgoglioso, Superbo. Petr. nella canz.* « Nel dolce tempo, » *ec. St.* 1. (Gh.) Nè mai in sì dolce o in sì soave tempre Risonar seppi gli amorosi guai, Che 'l cor (*di Laura*) s'umiliasse aspro e feroce.

22. *Per Tormentoso, Penoso. Bocc. g.* 5. *n.* 3. *r.* 5. *p.* 68. (Gh.) Non parendogli potere sostenere l'aspra pena che il dimorarvi che aveva da essere gli dava. *Mont. Iliad.* 1. 11. *e* 5. Ma non d'Atride, l'Atride Agamennon, cui tutti i Greci da molto sorte aspra ... [T.] *Arrigh. Serm.* 1. Tutte le cose aspre, ... è aspro più ...

23. *Per Molesto, Che dà inquietudine. Sen. Pist.* (Man.) Una bestiuola si chiama per li Romani assillo..., questa è una maniera di mosca, che è molto aspra e noiosa a' buoi.

24. *Per Selvatico, Incolto. Cr.* 2. 27. 2. (Man.) Sia altro campo, è aspro, ma boscoso e cespuglioso. *Tac. Dav. Ann.* 2. 50. La città, il coltivato, e 'l vaino dia ... a ... lo sterile, aspro, e ... a ...

25. *Per Scabroso, Difficile, Disastroso. Bocc. Introd.* 2. 6. Questo orrido cominciamento vi fia non altrimenti che a' camminanti una montagna aspra ed erta.

26. *Di Selva o Via ove è difficile il passo. Dant. Inf.* 1. 5. (C.) E quanto a dir qual era, è cosa dura Esta selva selvaggia ed aspra e forte. *Tass. Lez. S. n. Cas.* 183. (M.) Disse Demetrio che i lettori di Tucidide erano simili a coloro che per aspra e scoscesa via camminando ..., che ad ora ad ora intoppano e sono costretti ad arrestarsi.

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* VII. 1. Le città in luoghi piani e aperti, e i castelli in luoghi aspri e difficili hanno più del grazioso e del dilettevole.

[T.] *Per via piana ma ineguale e con intoppi essere Aspra, che Ardua non è.*

Fig. (T.) *Prov. Tosc.* 203. Il viaggio alla morte è più aspro che la morte.

27. *E per Rupesto, Scosceso.* [Sav.] *Cino da Pist.* Aspri monti (*dell'Apennino*).

28. *E per Acuto, Pungente. Arrigh.* 83. (M.) Tu sai bene come in tra l'aspre spine sia nascosa la bella rosa. [Cors.] *D. Inf.* 13. Non han sì aspri sterpi nè sì folti Quelle fiere selvagge che in odio hanno Tra Cecina e Corneto i luoghi colti.

29. *Rigido, Rigoroso. Bocc. Nov.* 57. 2. (C.) Fu già uno statuto nel vero non meno biasimevole che aspro. *Mor. S. Greg.* 1. 10. (Man.) Ed ecco che contro a lui ancora sopravvengono gli amici con aspra correzione. *Pass.* ... Il uomo giudichi se medesimo ... giudicio nella penitenza, acciocchè Dio nol giudichi colla severa ed aspra giustizia.

[T.] *Mor. S. Greg.* Aspra penitenza.

[T.] Aspro gastigamento (*gastigo*). *Bocc.* ... *Tac. Dav.* 1. 17. (Man.) Dove ancora stavano intolerati per l'aspro gastigo e per la rea coscienza.

[T.] *Tass. Rim.* Rigore.

30. *E per Inquieto, Irato. Cas. Lett. Gualt.* 222. (Man.) Il mio ... è molto aspro ancora.

31. *Di uomo ruvido ne' modi o per abito o per sentimento.*

32. [Val.] *Feroce. Fortig. Ricciard.* 7. 16. E v'è di Nubia l'aspro Serpedonte, Che non conosce che cos'è timore.

33. *Per Taccagno, Avaro, Misero. Salom. Prov.* 54. (Man.) Re giusto racconcia la contrada, e s'egli è aspro, sì la distrugge.

34. [Val.] *Aspide.* ... *Lasc. Nov. Agg.* Savona, ... della ... aspra e famosa ...

[T.] *Salvin. Disc.* 2. 12. Gli Europei, abitanti per lo più paesi montuosi ed aspri, amano, dice Ippocrate, il governo delle Repubbliche.

35. *Parlandosi di Terreno vale Squallido, Incolto, Sassoso, Ingombro di pruni, di rovi. Soder. Tratt. Vit.* 22. (Gh.) Io ho provato in certi terreni sassosi ... ne' ... Sassosi e ... a piantar di questi salvatichi ... [T.] *Targ. Viagg.* ... Aspro e ... terreno sasso.

36. [Val.] *Serven. Aum. Cat.* 28. Forse ... Nepla lo so ... coda suoi, Che gli fero aspro ...

37. *Aggiunto di Vento, vale Impetuoso, Violento. Ovid. Pist.* 18. (Man.) Molte cose ... che insieme mi ritengano gli aspri venti, e le tenere braccia.

[Cont.] *Pant. Nav.* 214. La scolta sia sempre appar[illegible] a far[illegible] suo, e particolarmente quando il tempo fosse aspro e cattivo.

38. *Aggiunto di Vita, e sim., vale Austera, Dura, Disagiata.* Bocc. Nov. 32. 5. (C) Cominciò a far per sembianti un'aspra vita. [illegible] *Inf.* 23. 296. A[illegible] egli pa[illegible] uomo d'aspra vita, porta li capelli grandi, per [illegible] che non cura delle dilettazioni temporali e corporali. *Car. En.* 8. 487. (M.) E 'l vitto lor Era di cacciagion, d'erbe e di pomi. E la lor vita aspra, innocente e pura.

Aggiunto di Vita, vale anche Selvaggio, Incolto. [Tor.] *Zann[illegible] Vit. Ant.* 29. I Greci passarono assai tardi dall'aspra vita e selvaggia alla colta e domestica.

39. *Per Tirannico, Crudele.* G. V. 8. 32. 3. (*Man.*) [illegible] cominciò [illegible] aspra signoria...

40. *Aggiunto di Cielo, Clima, Stagione e sim., vale Rigido; contrario di Temperato.*

[T.] Aspro inverno, Stagione.

Cr. Lib. 12. p. 406. (C) E se quivi sarà il verno piacevole, lascerem vi aperte le viti, e se forte e aspro ricoprirem le innanzi che venga il freddo. *Chiabr. L[illegible]* 326. (*Man.*) E se il Centauro appare Nell'aspro ciel dono alle fiamme il bosco. *Bentiv. Lett.* 38. (Gh.) La qual risoluzione presi per fare il viaggio in carrozza, e fuggire in quest'aspra stagione le alpi degli Svizzeri,...

41. *Detto del Freddo, vale Intenso.* Tac. Dav. *Vit. Agr.* 380. (*Man.*) L'aria per le spesse piogge e nebbie [illegible], freddi non aspri. *Bentiv. Lett.* p. 235. (Gh.) Il freddo è sì aspro, il viaggio sì lungo,...

42. *Aggiunto di Tosse, vale Acre, Mordicante.* *Parin. Op.* 1. 208. (Gh.) Ei sul mattino Le stupide emicranie e l'aspre tossi Molce...

43. *Aggiunto di Lingua, vale Mordace.* [T.] *Trad. D.* 1. 11. S'incontran con sì aspre lingue (*vituperandosi e beffandosi*).

44. *Aggiunto di Faccia, Aspetto, o sim., vale Che mostra asprezza, ostinazione.* Salom. Prov. 53. (*Man.*) Uom che con aspra faccia sprezza gastigamento, disavveduta morte gli verrà indosso.

45. (Pitt.) [Manf.] *Aspro dicesi il Colorire che non fa buona armonia, e non ha dolcezza nè trasparenza sufficiente.*

Vas. Op. Vit. 3. 303. (M.) Non fece già così poi nel colorire le sue opere, le quali facendo alquanto crudette ed aspre, diminuì gran parte della bontà e grazia di quelle.

Detto anche di que' Tratti e Lineamenti che non hanno grazia, e che per la loro durezza fanno una sensazione disaggradevole all'occhio. Vas. Op. 8. 8. (M.) I quali (*pittori*), per isforzarsi, cercavano fare l'impossibile del[illegible] le [illegible], e massime negli scorti e vedute spiacevoli, che, siccome erano a loro dure a condurle, così eran aspre a vederle.

ASPRO. S. m. *Asprezza, Salvatichezza.* Filic. Rim. N. Sp. (Mt.)

[G. M.] Frutte che hanno l'aspro.

Fig. Stile ch'ha dell'aspro.

2. Cercare l'aspro nel liscio, *cioè Difficoltà ove non è.* (Fanf.) *Non com.*

ASPRO. S. m. [St. Mon.] *Sorta di moneta turchesca d'argento che vale quattro quattrini.* [T.] *Dal gr. mod.* Ἄσπρος, *Bianco; come in ital. certe monete* Bianchetti, *e in fr.* Un blanc. *E Marziale:* Decem fl[illegible]. *E gr.* Ἄσπρα, *in gen., per Quattrini.* Asprio, [illegible] *Moneta nei Papyr. Marini.* — Bern. Orl. 2. 27. 29. (C) Quanti[illegible] una figlia piccolina, La quale al Conte di Rocca Silvana Credo che due mila aspri poi vendei. *Ar. Cass.* 5. 1. Il non avere un aspro da potersene (io tel so dire) levare con sua famiglia e robe e da vivere per il cammino.

A SPRON BATTUTI e **A SPRON BATTUTO.** *Post. avverb. Sollecitissimamente, Spacciatissimamente, A tutta briglia, A tutta carriera.* Rettor. Tull. (C) Più di sei miglia lo menò a spron battuto. G. V. 8. 55. 14. Con sua gente il seguirono, l'uno appresso l'altro, a spron battuti. *Malm.* 2. 42. Così Florian [illegible] stette molto, Che 'l secondo ne viene a spron battuti.

2. *Col v.* Andare. V. ANDARE A SPRON BATTUTI.

3. *Per simil.* Cron. Morell. (C) Il perchè qui s'affrettava a spron battuti. *Bern. Rim.* 1. 14. (M.) Chi fia giammai così crudel persona, Che non pianga a cald'occhi e a spron battuti, Empiendo il ciel di grida e di starnuti, La barba di Domenico d'Ancona?

ASPRONE. S. m. *Nome che si dà a Roma ad una specie di pietra, o tufo nero e spugnoso.* Car. p. 1. Lett. 30. (Mt.) Monsignore ha fatto in testa d'una sua gran pergola un muro rozzo di certa pietra che a Roma si dice asprone, specie di tufo nero e spugnoso, e sono certi massi.

A SPROPOSITISSIMO. *Post. avverb. Superl. di* A SPROPOSITO. *Uden. Nis.* 2. 13. (Mt.) [illegible] mai più strana invenzione [illegible] di [illegible] quella macchina di Minerva, la quale non per via d'arte alcuna sopravviene qui, ma per capriccio del poeta vi piove dal cielo a spropositissimo.

A SPROPOSITO. *Post. avverb. vale Fuor di proposito.* Tac. Dav. Ann. 16. 120. (C) Marcia[illegible] a [illegible] spaventato a sproposito, a moglie [illegible] *Vit. Pit.* 51. Perchè la mano di Parrasio ne[illegible] tra' suoi colori a sproposito. *Buon. Fier.* 1. 4. 1. E come quei che non [illegible] conto, Il poco de' danar, s'alcun me ne chiedeva, [illegible] la borsa aperta, [illegible] a sproposito talora.

ASPRUCCIO. [T.] *Dim. d'Aspro, ma segnatam. di sapore, ma sempre non* [illegible]

2. [T.] *Di maniere, più ch'altro abituali.* Uomo piuttosto aspruccio.

† **ASPRUME.** S. m. *Asprezza, Lazzezza.* Lib. Cur. malat. (C) Come viene cagionato dallo asprume delle frutta acerbe.

† **A SQUACCHERA.** *Post. avverb. vale A macca, A scrocco, A spese altrui.* Pataff. 1. (Mt.) E [illegible] a squacchera. *Malmant.*

A SQUADRA. *Post. avverb.* [Cont.] *Vale Ad angolo retto, ossia Perpendicolarmente.* G. G. [illegible] XI. La parte del diametro D F, che termina nel toccamento C, sia perpendicolare o vogliam dire a squadra sopra l'orizzontale A B. *Bus. Arch.* 103. Le lunghezze sieno a linea, le altezze a piombo, e gli angoli a squadra. G. G. *Comp.* XXXII. Met[illegible] a squadra. *E N.* [illegible] Una verga [illegible] a squadra nel muro.

A SQUARCIASACCO. *Post. avverb. vale Guardare, che più comunemente diciamo* A straccia sacco, *col*[illegible] *guardatura biecа, Attraverso, Con mal piglio. Modi volg. ambedue.* Pataff. 7. (C) [illegible] a squarciasacco la matrigna. *Franc. Sacch. Nov.* 120. Se la matrigna l'avea prima guardato in cagnesco, ora lo guardò a squarciasacco.

† **ASSA.** S. m. *Lo stesso che* Asse. [illegible]

ASSA, ASSA FETIDA e **ASSAFETIDA.** S. f. (Terap.) *Gomma-resina d'un giallo rossiccio e marezzata, di odore molto spiacevole ed agliaceo, di sapore* [illegible] *ed amaro, si estrae da una pianta della famiglia delle ombrellifere, chiamata* Ferula assafoetida, *Lin.* (*Nome formato per corruzione dal vocabolo* Laser foetidum [illegible] *al* [illegible] *da questo suco si trae l'Assafetida.*) M. Aldobr. (C) Rec. Armoniaco, serapino, bdellio, opoponaco, [illegible] assa [illegible] *Fior.* L'assafetida si pensa che sia [illegible] d'una pianta forestiera, e secondo alcuni, è il suco del silfio, che nasce in Media e in Soria, [illegible] 18. Della pianta che produce l'assafetida non si ha per ancora tanto lume, che se ne possa affermare nulla di certo. Oggi si vedono due specie d'assafetida, una di colore fra il galbano e la mirra, ..., l'altra è più oscura di colore.

2. L'Assa dolce *è un'altra sorta di Assa che dicesi odorata, e propr. chiamasi* Benzoino. (Mt.)

ASSACCIA. *Pegg. d'*ASSE. *Bern. Rim.* 1. 7. (C) Eran nel palco certe assacce fesse.

† **ASSACCOMANNARE.** V. a. [D'A.] *È il medesimo che* Saccheggiare, *e n'abbiamo esempi nel Ciriffo Calvaneo.* — *Ciriff. Calv.* 3. 86. (C) Sorbossi un pan che trovò in una cassa; Ogni altra cosa par che assaccomanno.

ASSAETTAMENTO. [T.] S. m. [G. M.] *L'assaettarsi, nel senso di Arrabbiarsi e Arrabattarsi.* Gli è un assaettamento a insegnare a chi non ha voglia. — C'è dei lavori che son proprio assaettamenti.

ASSAETTANTE. *Part. pres. Da* ASSAETTARE. *Che tocca come saetta.*

2. *E fig. Per Piccante, Frizzante.* Salvin. Buonar. Fier. 4. (Mt.) Ma voglia Dio che non mi sappia d'aglio, cioè che non mi sia di forte e assaettante sapore. *Non com.*

ASSAETTARE. V. n. ass. *Da* SAETTA. *Esser colpito dalla saetta, cioè dal fulmine, ma non s'usa che per imprecazione.* [M.F.] Che tu possa assaettare.

2. *Fig. Ardere di sete.* Fag. Rim. (Mt.) E quel ch'ha sete, arrabbi ed assaetti (*assomiglia la sete ai tristi effetti della saetta*). [G. M.] *Anco,* Assaettar dalla fame: *modo enf.*

3. *N. pass.* [M.F.] Assaettarsi; *Arrabattarsi.* Bisogna assaettarsi a lavorare.

4. [M.F.] *Anche nel senso di Arrabbiarsi.* Mi sono assaettato molto con costui. E m'ha fatto assaettare.

[Cam.] *Thouar. R.* 19. Noi sempre confitte in casa, a fracassarci il petto al telajo... ed assaettarci co' figliuoli... E voi, chiedete e domandate, atti gli sposi [illegible]

5. [T.] *Mod. fam. enfat.* Canta, lavora, assaetta: *Non si ferma mai.*

ASSAETTATO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSAETTARE. [T.] *Aggiunge all'epiteto che lo precede* [illegible] *Assaettata di grossezza* [illegible] *L'idea di saetta* [illegible] *quelle di forza e di danno.*)

[Cam.] *Thouar. R.* 117. Con le buone, compare, aprimi, ho bisogno di ricovero. — Non posso abbadare per ora. — A questo tempo assaettato avresti coraggio di lasciarmi fuori.

[T.] [illegible] assaettato. — Secco assaettato. — Un freddo assaettato.

2. *Dicesi pure simil. di chi per magrezza ha quasi le ossa scoperte, come uno che sia stato colpito e riarso dalla saetta, cioè dal fulmine.* [illegible] *Varch.* 75. (Gh.) L'ingegnoso [illegible] per mostrare l'Alfani secco assaettato, in una sola parola se la sbriga, chiamandolo lanterna, cioè secco come una lanterna. *Salvin. An. Fier. Buon.* 471. (M.) E di un magro assaettato, quasi toccato da saetta, si dice viso allampanato.

ASSAGGIAMENTO. S. m. *Da* ASSAGGIARE. *L'assaggiare.* [Camp.] *Volg. Metam.* VII. Noi riceviamo li assaggiamenti di Bacco al suo onore (Bacchi sibi summus haustus, *il testo*).

2. *E fig.* [T.] *Scal. Claustr.* 436. Abbiamo a lungo tempo trattato... della dolcezza della visione, e dell'assaggiamento del sapore,..

Teol. mist. 93. (C) Lascia più ampia e più certa cognizione per esso assaggiamento, che non era quella cognizione che aveva innanzi al gusto. *Mor. S. Greg.* [illegible] essa pasciuta delle ricchezze della parte, essa imprende [illegible] assaggiamento. *Sen. Pist.* E teneanli appagati di dar i quasi un gusto e uno assaggiamento delle cose.

ASSAGGIARE. V. a. [T.] *Provare alcuna cosa per distinguerne il sapore se piace, ed è buona all'uso a cui si destina. Nel lat. barb.* Exagium *da* Exigere *vale* Esperimento. *Ma aff. anco a* Sagio, *onde* Sapor. — *Tes. Br.* 3. 5. (C) Ne metterai un poco in un vasello con acqua dolce, e poi l'assaggerai colla lingua. *Lasc. Rim.* 2. 66. (M.) E chi nol crede, ognor le può assaggiare.

[Cont.] G. G. *Sag.* Si dice assaggiare il vino, o non saggiare.

E ass. [T.] *Prov. Tosc.* 326. Al fabbro non toccare, al maniscalco non t'accostare, allo speziale non assaggiare. (*Che hanno certe proprietà e certe* [illegible], *o amareggiano o macchiano.*)

2. *Per Cominciar a mangiare.* Bocc. Nov. 50. 14. (C) Per le quali cose la nostra cena turbata, io non solamente non l'ho trangugiata, anzi non l'ho pure assaggiata.

[T.] *Non solo dell'uomo, ma anco degli animali.* Il bestiame assaggia le erbe novelline.

2. *Gustare, per Bevere.* Bocc. Nov. 52. 7. (C) Compagni, ritraetevi indietro, chè io so non meno ben mescere, ch'io sappia infornare, e non aspettaste voi d'assaggiarne gocciola.

Ed ellitticam. Bocc. g. 6. n. 2. (Mt.) Signori, egli è [illegible] che noi assaggiamo del vino di questo valente uomo.

3. *E per Rosicchiare.* Fav. Esop. 115. (Mt.) Non potevi mangiare niuna cosa che prima per li topi non fosse assaggiata, nè portar vestimento che per loro non fosse guasto e roso.

5. *Per simil. Cominciare a gustar checchessia; e dicesi così dell'animo, come del corpo.* Boez. Varch. 2. p. 1. (C) Ma egli è tempo che tu pigli per bocca e assaggi alcuna cosa tenera e dilettevole, la quale, penetrata all'interiora, ti faccia la via a beveraggi più gagliardi. [T.] *Fr. Jac. Tod. Poes. Spirit.* [illegible] Questo bene è tanto puro... Chi n'assaggia... Non si abbietta per timore, Non si leva per onore. [Val.] *Palad. Lett.* 67. Io assaggio molte opere nuove, ma per lo più me ne sazio al primo boccone. [T.] *Filic. Poes. Tosc.* 235. Finezza D'acre giudicio, che non gusta e assaggia Se non del buono il fior. (*Il* Gustare *può essere non deliberato e senza riflessione, com'è l'*Assaggiare: *onde i sensi traslati di* Saggio.) [Cont.] *Varch. Op.* 8. 84. Chi ne (*di vostra città*) tenea la briglia, Assaggiò i colpi della lor (*della tempesta*). *Salvin. Disc. Vol.* 2. 10. Or fingiamo che una superiore potenza ci volesse, non

dico conservare grand'età, ma farci in questo mondo immortali, purchè fussimo ignoranti, chi è quegli che assaggiato il frutto e 'l godimento e la perfezione di nostra ragionevol natura che nel sapere consiste, scegliesse di restare in vita senza gioire del maggior bene per cui ci è cara la vita?

[T.] Assaggiasi *per sentire e provare il sapere:* Assaporasi *gustando, e più a lungo.*

E in senso biblico. [T.] Assaggiare la sventura, la morte. — Assaggiare le lodi.

6. *Riconoscere, Provare, Tentare; ed in questo signif. è anche Neutr.* Liv. M. (C.) Appio assaggia d'aver la pulcella per doni e per prieghi. *E altrove.* T. Liv. Dec. 2. 110. Contra questi (*signori*) siete più usati d'assaggiare libertade, che difenderla. Guid. G. Ultimamente addimanda d'assaggiare gli ordinati pericoli del velo dell'oro. *E appresso:* E così presero le corna, assaggiando di malmenare i buoi, per vedere se calcitrosi resistono. Stor. Eur. 5. 105. Era uscito Bernardo innanzi con uno squadrone di cavalli, sì per assaggiare l'esercito vandalo, e sì per comprendere gli ordini suoi. Tac. Dav. Ann. 2. 31. Miscontenti de' suoi figliuoli, assaggiaron la signoria d'una donna della Erato. [T.] Assaggiar un letterato per sentir quanto vale.

7. *Att. e N. pass.* [D'A.] *Provare con zuffe e scaramucce le forze dello inimico, rispondente al* Tâter *de' Francesi. Ed evvi il Sost.* Assaggio, *quanto a dire* l'Engagement. = F. V. 11. 80. (C.) La inghilese essendosi assaggiati co' Tedeschi [illegible] forte a dubitare. *E cap.* 89. Li nostri, che ne giorni passati si erano assaggiati con loro.

8. *Ironic. per Sentire.* Malm. 2. 41. (M.) Ma quei ch'è furbo, a un tempo fa civetta, E aggiusta lui dicendo; assaggia questa; Per che gli diede sì spietata botta, Ch'egli andò giù come una pera cotta. [Val.] Franc. Sacch. Canz. 1. 5. In sulle porte i palii ti fur corsi, Assaggi questi morsi.

9. [Val.] *Esplorare, Riconoscere.* T. Liv. Dec. 2. 63. Elle mandare in prima un uomo disarmato, che assaggiasse la via, poi incominciarono a montar su per la rocca.

10. [Val.] *Patire.* T. Liv. Dec. 2. 75. Voi che avete tanto di male assaggiato e sofferto, che...

11. [Val.] *Colpire.* Bern. Orl. 9. 30. Provò ben con busse d'assaggiarla, Ma è sì dura, che non può segnarla. Tassin. Secch. 7. 47. Il Cavalier, che stava in sull'avviso, L'arma, che tenea dentro un sacchetto, Gli empie gli occhi e la bocca all'improvviso, Poi stringe il brando, e gli assaggiò [illegible].

12. *Fig. Discernere a segno. Prender cognizione.* Dant. Purg. 2. (C.) La turba che rimase lì, selvaggia Parea del loco, rimirando intorno, Come colui che nuove cose assaggia.

(Chim.) [Sel.] **Assaggiare,** *vale Esplorare, Scrutare col mezzo di reagenti appropriati un corpo od una mescolanza, affine di riconoscere se abbia date qualità.*

13. (Ar. Mes.) Assaggiar l'oro, ecc., *vale Fare il saggio della bontà di sua lega, o colla coppella o con altro, che si dice anche* Saggiare. (*Mt.*)

ASSAGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSAGGIARE. G. V. 1. 44. 2. (C.) Il qual vino, per li signori di là assaggiato, parve loro molto buono.

2. *E fig.* [Cam.] Segn. Parr. Istr. 2. 20. Non vi ha cosa che più giovi a condur bene la propria vita, che le letture bene assaggiate, e con saviezza maneggiate.

3. *Trasl. Tentato, Provato.* M. V. 1. 88. (C.) Assaggiato per più volte dallo assalto degli Ungheri con loro carnaggio, il re conobbe che non la potea vincer per forza. Tac. Dav. Vit. Agr. 397. Se noi avessimo a fare con gente nuova, e non assaggiata, io con esempi d'altri eserciti vi farei cuore.

4. [Cont.] [illegible] Busc. Mis. 34. La canna si vuole assaggiata con un piombino di ferro che passi dal un capo all'altro perchè ella stia assaggiata addosso alla tromba.

ASSAGGIATORE. *Verb. m. d'*ASSAGGIARE. *Chi o Che assaggia.* Red. Annot. Ditir. 21. (C.) Gl'intendenti de' vini e gli assaggiatori son detti con un nuovo e galante vocabolo [illegible] da Fiorentino [illegible]. Magal. Lett. 2. 391. (Man.) Se voi aveste cognizione della lingua toscana avreste, senza più altre leggere [illegible] come il nostro *Saggiatore* senza trasposizione significa l'istesso che *Collibista*, e per quello di *Praepositus* [illegible], il quale noi chiameremmo *assaggiatore*, perchè si dice *assaggiare* il vino e non *saggiare*.

[M. F.] Buon. Prov. 1407.

2. *E nel senso del § 3 di* **Assaggiare.** Collaz. SS. Pad. 10. 13. (M.) E fatti se' tosto un eccellente e assaggiatore degli spirituali sentimenti.

[Sel.] *Quegli che fa l'assaggio dei metalli nobili.*

ASSAGGIATURA. *S. f. Da* ASSAGGIARE. *L'assaggiare.* Non com. Franc. Sacch. Nov. 177. (C.) Facendo un'assaggiatura di quasi tutti i grappoli.

2. [T.] *Il resto e il restante dell'assaggio, come* Morsicatura *da* Morso. [illegible] *com.* Bere le assaggiature degli altri.

ASSAGGIO. *S. m. Lo stesso che* Assaggiamento, Saggio. Collaz. SS. Pad. 5. 11. (Man.) In veruno modo potrà raffrenare gli occulti o maggiori desiderii del corpo qualunque sia quegli che, oltre per assaggio di piccolo o non soave, non possa pure ancora gastigare le delizie del suo gorgozzule. [Val.] Bart. Cin. 3. 50. I cinesi tutti, prima si sfamano di riso, poi del rimanente piluccano a maniera d'assaggio.

Prov. Tosc. Quando pagnola l'aprile, ammanisci un buon barile; quando mignola di maggio, n'avrai tanto per assaggio; quando pagnola di giugno, l'ungerai appena il grugno.

[Cam.] Borg. Selv. Test. 27. Al tempo di Catilina si usò ancora questo assaggio, ed appresso certi Gentili Sciti dicono che ciascheduno mangiasse i propri morti.

(Chim.) [Sel.] *È quella operazione, mediante la quale particolarmente si va a conoscere la bontà dei metalli nobili, affine di scoprire se siano puri, o nel contrario quale sia la lega, oppure imitati per falsificazione.* Più com. Saggio.

[Sel.] **Far l'assaggio,** *o più com.* **Il saggio,** *vale Fare l'operazione dell'assaggiare. Ma chiamasi* Assaggio *e* Saggio *anche in generale la Prova che si fa sopra un metallo od una lega od un minerale qualunque od altro corpo qualsivoglia.*

2. *E per simil.* Fr. Giord. Pred. Salv. (C.) E però i santi uomini in questa città hanno già un assaggio, una parte, un ramo di quella gloria. Collaz. SS. Pad. 17. 6. 206. (Man.) Ci hanno insegnato dalle piccole cose stimare quelle grandi, e dare a noi un assaggio del loro bene, ci hanno ingenerato dentro a noi una nobile sete di perfezione. [Val.] Pallav. Lett. 76. Avendo veduta io qualche particella di ciascuno de' cinque libri, comunicatami da V. R., non saprei dire se in me sia stato maggiore il piacere di quel poco di assaggio.

3. *De' gustare il liquore nei sacrifizi gentileschi.* [T.] Salvin. Iliad. 1. Facendo assaggio e libagione al dio.

4. (Mil.) [Val.] *Scaramuccia, Piccolo affronto.* Bart. Cin. 3. 117. La voce che ... udì correre degli uccisi, tra negli assaggi e nella general battaglia, fu di presso a trecentomila soldati.

† **ASSAGLIENTE.** *Part. pres. Da* ASSAGLIRE. *Che o Che assaglisce.* Ott. Com. Inf. 1. 241. (Man.) Arpie son tre: l'una ha nome Alope, assagliente l'altrui la seconda.

2. *E per simil.* Serd. Galeot. Mars. 15. (M.) Sì che domando le infermità assaglienti ferocemente i corpi nostri, era per renderle più mansuete.

† **ASSAGLIMENTO.** *S. m. Da* ASSAGLIRE. *Assalimento.* [illegible] 2. 11. (C.) E così noi [illegible] furore prontamente in assaglimento di colui che [illegible].

† **ASSAGLIRE.** *V. a. anom. Assalire.* Fr. Guitt. Lett. 25. 65. (M.) D'ogni parte siamo assagliti da forti nemici e dotti. [Val.] Petr. Canz. 18. (?) Però, lasso, conviensi Che l'estremo del riso assaglia il pianto. Ner. Samminiat. 10. 41. Vanne, poi disse a lui, da Termoteo, E digli che i nemici or ora assaglia.

2. *Fig.* [Val.] *Per Tagliare.* Alam. Colt. 105. Or la tagliente scure il buon villano Prenda, e felice i folti boschi assaglia. Bald. Nav. 18. Non prima [illegible] assaglierà le selve [illegible] lama, Che non veggia [illegible] d'Atlante [illegible] tagliate.

† **ASSAGLITO.** *Part. pass. e Agg. Da* ASSAGLIRE. Fr. Guitt. Lett. 27. 70. (M.) Vedendosi assaglito d'assalto grande sovente.

† **ASSAGLITORE.** *Verb. m. d'*ASSAGLIRE. [Camp.] *Per Assalitore.* G. Giud. A. Tro. 2. Ancora gli altri [illegible] del paese [illegible] e castella sapendo che gli assaglitori de' Trojani erano con tanta amara morte consumati.

ASSAI. *Avv. che con varie voci in varii modi congiunto varii significati esprime. Par voce alterata dal* Ad satis *de' Latini.* [T.] *Come* Mai *da* Magis. Spagn. Assaz.

2. *Per Abbastanza, A sufficienza.* Bocc. Nov. Introd. (M.) In rifugio di quelle che amano, perciocchè all'altre è assai l'ago e 'l fuso e l'arcolajo, intendo di raccontare cento novelle. *E g.* 2. *n.* 1. Parendogli assai aver veduto, propose di tornare a [illegible]. *E g.* 3. *n.* 10. (C.) Delle altrui ragioni io non so; nè delle mie alcuna ne ho alla mente, che sia assai convenevole a sì bella brigata. [illegible] *E Nov. di Chin.* A cui l'abate rispose che forte era egli assai. Fr. Giord. 302. (C.) Della quale ognuno che prendeva più, non se ne trovava però più; e se ne avesse tolto meno, se ne trovava assai. Petr. Son. 208. Non pianger più; non m'hai tu pianto assai?

[Camp.] Dant. Par. 1. Infino a qui l'un giogo di Parnaso Assai mi fu, ma or con amendue M'è uopo entrar nell'aringo rimaso. Volg. Metam. XIV. Ma non potrei essere assai conoscente del beneficio ch'io ho ricevuto da lui: satis gratus, il testo. Boez. III. Io conosco che alla natura minima cosa basta, e all'avarizia niente è assai: *nihil satis est.* Sannaz. Arcad. Pros. 4. (Man.) [illegible] che pegno si ponessero dicendo che assai sarebbe se 'l vincitore n'avesse la lode, e 'l vinto la vergogna. Car. Eneid. 3. 1027. A voi dunque del tutto [illegible], e, che che sia, parrammi assai fuggir questa nefanda e dira gente. Boez. 21. (M.) Dunque non è assai niente avermi giovato la tua riverenza, se oltre a ciò tu per la mia offesa non sii lacerata.

3. † *Per Quantunque, Sebbene, Per quanto, Ancorchè.* Franc. Sacch. Nov. 107. (M.) Vennesi digrossando questo Protese, ch'era un grandissimo manicatore, che rado poi volle mangiare col Volpe, assai lo invitasse. Cron. Morell. Non ti obbligar mai per niun fallito, assai ti sia egli parente. Sen. Pist. 341. (Man.) Non avrai fidanza in alcuna cosa, assai sia ella sicura. Iac. Cess. Scacch. 13. (M.) Nella parola, assai semplice (*cioè per quanto sia semplice*), di fede del Principe dee essere più fermezza che ne' saramenti (*giuramenti*) del mercatante.

4. *Col segno del secondo caso innanzi, vale In gran lunga, A gran pezza.* Liv. M. (C.) Ma non fu sì ricca vila, come Anco d'assai. Dant. Inf. 29. Or fu giammai Gente sì vana come la sanese? Certo non la francesca sì d'assai. G. V. 11. 120. 5. Messer Mastino [illegible] non comparivano [illegible] Fiorentini d'assai di nobiltà e d'orrevolezza. Petr. p. 1. 121. (M.) E tal diventa, Che 'l dir nostro e il pensier vince d'assai.

5. † *E col segno del terzo caso pur nel medesimo signif.* Nov. ant. 97. 1. (C.) Un giovane di Firenze amava una gentil pulzella, la quale amava un altro giovane, lo quale amava anche lei, ma non tanto ad assai, quanto costui. G. V. 7. 27. 4. (Man.) E non erano tanti cavalieri schierati ad assai, quanto i pie' del re. [Val.] T. Liv. Dec. 316. Gli Etruschi non sono certo di quella fierezza, e non hanno ad assai sì grande [illegible].

6. *E per Molto.* Dant. Inf. 11. Ed io: maestro, assai chiara procede La tua ragione. Bocc. Nov. 1. 11. E un giorno assai vicini alla camera [illegible], seco medesimi cominciarono a ragionare. [T.] *E Nov. di Salamone.* [illegible] assai. *E Nov. di* [illegible] Assai poco discretamente. Dant. Inf. 8. Assai [illegible]. Bocc. Nov. 90. 2. (C.) Io non intendo di partire da quella materia separatamente della quale voi tutte avete assai [illegible] parlato. *E g.* 8. *n.* 3. (M.) Gli venne veduto nel [illegible] presso di sè Alessandro, il quale era giovane assai. Petr. son. (M.) Che piangendo assai men dole. Benv. Cell. Vit. Alf. (M.) [illegible] con patti assai ragionevoli, [illegible] perdonare. [Val.] Pucc. Centil. 65. 12. E poi fuggì la nella compagnia, Che fa a' Fiorentini, si ben comprende, Una sconfitta assai pessima e ria.

7. [Val.] Assai *unito a* Meno *ha pure valore di Molto.* Dant. Inf. 33. Padre, assai ci fia men doglia, Se tu mangi di noi.

8. [Val.] *Per Maggiormente.* F. Sacchet. [illegible] 9. Perc. 5. 148. Qual più di questo ancor è bianco assai?

9. [T.] Assai *distinto dall'epiteto al quale si reca.* D. 1. 2. [illegible] assai con lenti passi. [illegible] assai che diverse il contrario, ma con assai lenti passi. [illegible] non ha questo senso. Assai con [illegible] *Arcad.* Sannaz. Assai è minore l'angoscia del duol che quella della notte.

Col Pron. [illegible] [T.] Petr. Che l'alma sconsolata assai non mostri Più chiari

Col Più *innanzi.* [T.] *Bocc. Decam.* Più assai che alla mia condizione non .. si richiedesse.

[T.] Assai assai, *ripetuto ha più forza. Non ha mai senso di* Abbastanza, *ma affine di* Molto. *Anco* Di molto di molto *ripetesi più volentieri che* Molto molto, *e dice un po' più che* Assai assai.

10. *Bemb. Lett. t.* 4. 2. 110. (*Mt.*) Però vi prego assai assai, che siate contento. *E Lett.* 136. Raccomandatemi a Monsignor de Martini assai assai.

11. *Col v.* Fare, *vale Operare fatti illustri. Modo enf.* [Camp.] *Dant. Inf.* 16. Guidoguerra ebbe nome, ed in sua vita Fece col senno assai e con la spada. — *Preceduto o susseguito dal* Se *o dall'*A, *riacquista il semplice senso di* Molto. [G.M.] Fanno assai a reggere a tanta fatica! — Farà assai, quel [illegible] se arriverà a dicembre. — Se usciremo salvi da questo imbroglio, avremo fatto assai.

[G.M.] *E in senso simile si usa col verbo* Essere. Gli è assai se si campa a quest' [illegible] di una

12. [G.M.] *Col verbo* Parere *denota maraviglia.* Mi pare assai che non abbiano a persuadersi che la religione cattolica è madre della moderna civiltà!

[T.] *Anche assol. sottint. il resto.* Mi pare assai!

13. [T.] Assai, *iron. per dir* Poco *o* Nulla. So assai, *Non ne so e non ne voglio sapere.* — Importa assai! *Poco o punto. E più non curanza, e più mal garbo che* Importa di molto.

14. *Contrapposto a* Poco *vale* Molto. *Bocc. Nov.* (*Mt.*) Vostra usanza è di mandare ogni anno ai poveri del vostro grano, chi poco e chi assai, secondo il podere e la divozion sua. *E g.* 2. *n.* 11. [illegible] assai, e di spendere poco avevan quell'area veduta, e insieme posto di portarnela in casa loro.

15. [Camp.] Assai più là *per Oltre i termini del convenevole. Dant. Purg.* 5. Che m'avea in ira Assai più là che dritto non volea.

16. *Talora per vezzo di lingua è accompagnato dal superl. Vit. S. Gir.* 101. (*M.*) Il mio nipote assai bellissimo del corpo, il quale io mi feci figliuolo,...

17. *Post. ass. vale talvolta Gran tempo, Molto tempo. Bocc. g.* 3. *n.* 6. (*Mt.*) Tu sei stato con colei la quale con false lusinghe, già è assai, ingannata.. *Guicc. Legaz.* 95. Qua è assai non ci è stato corriere di là, se già non ce n'è venuto segretamente. *Pros. Fior. Vel. Lett.* 4. 1. 2. (*Man.*) Io ho avuto un volumetto di que' due Autori..., ma non vi è l'epistola, perchè è [illegible] assai che la mandai.

18. Il importa assai, *Detto in aria di sprezzo vale Che cosa importa a me? ovvero Non me n'importa un fico.* (*Mt.*)

[T.] So assai! (*ne so poco o punto*).

19. Assai vie più, *per Assai più, Assaissimo.* [Camp.] *Dant. Par.* 25. E 'l tuo fratello assai vie più digesta, Là dove tratta delle bianche stole, Questa rivelazion ci manifesta.

20. *Ass. Suol dirsi familiarmente in ragionando di cose le cui valuta o far giudizio* [illegible] A fare assai, *che vale Al massimo, Dicendone il più che si può, A giudicarne larghissimamente. Lat.* Ad summum. *Sagg. Nat. Esp.* 1. 180. Tutto questo restrignimento, e tutta questa dilatazione ne' vasi d'un'oncia e mezzo di tenuta, a far assai, importerà da un grano. — *Saccent. Rim.* 1. 3. (*Gh.*) Che m'entri negli orecchi il campanile, Se quello è galantuomo, a fare assai, Sarà forse uomo sì, ma non gentile.

21. Avere assai che fare checchessia, *per Aver grande cagione di farlo. Caff. Dic. p.* 33. (*Gh.*) Noi avemo (*abbiamo*) assai che ringraziare Iddio che ci hae (*ha*) conceduta grazia e libertade che noi siamo a ricevere compimento di giustizia dinanzi alla vostra magestade (*maestà*).

22. [T.] Avere assai d'una cosa, *suona non solo Non ne volere di più, ma Di meno o punto; Esserne pieno, stanco, offeso.* Ne abbiamo assai delle vostre promesse.

23. Assai *è anche Agg. indecl.; ed è lo stesso che* Molto, *ed è congiunto co' nomi d'ogni genere e numero. Bocc. g.* 2. *n.* 8. (*Mt.*) Avvenne un giorno che sedendosi appresso di lui un medico assai giovane, la Giannetta entrò nella camera. *Segr. Fior. Disc.* 1. 2. Perchè li assai uomini non si accordano mai ad una legge nuova. *Bocc. Nov.* 17. 61. (*C.*) In assai cose per tema di peggio, servai i loro costumi. [T.] *E Nov. del porco.* Le parole furono assai. *E Nov. di Natan.* Se di così fatti fossero assai. — *Segr. Fior. Nov.* 82. Ma sendo a far questo impedito dalle assai fosse che attraversavano il paese. *Segn. Stor.* 14. 379. Destinando,... il Duca d'Alba con un'oste grandissima e con assai provvisione di gente e di danari. — [Val.] *Mach. Stor.* 2. 341. La [illegible] levassero, i quali alla creazione de' magistrati per gli assai impedimenti nascevano. *Guicc. Stor.* 1. 130. [illegible]

[Val.] *Maniera bassa. Bart. Cin.* 2. 11. Avea ragion di sperare che quel concederebbe a far seco per assai [illegible].

24. *E con Sost. usato quasi a modo d'Agg. rinforzativo. Lider. Sacch. Nov.* 170. (*Mt.*) Essendo presente uno che avea nome Tuccione, assai creatura del detto messer [illegible], disse [illegible].

25. *E per Sufficiente. Fir. Esp.* 180. (*Mt.*) [illegible] *Pet.* [illegible] 2. (*Gh.*) Ch'assai spazio non aggio Pur a pensar com'io corro alla morte.

26. *E per* [illegible]. [Camp.] *Volg. Pist. S. Gir.* 74. Assai era allora tra il popolo il nome del monaco.

27. [Val.] *Maggiore, Più grande. Guicc. Riform. Fir.* 215. Ma perchè in fatto noi siamo pochi *intertenuti* è necessario cercare compagni e de' più qualificati, tanti per i quali si possano acquistare, ne far tanto capitale del numero assai.

28. [T.] Pur assai, *modo vivo che dice non piccola quantità, più efficacemente del semplice* Assai. *Borgh. V. Lett.* 1. 136. Negli archi bisognerà degli abetelli pur assai per far l'ossatura.

29. *Col Sost. sottint., ma usato pure in forza di Agg., per Molto, Buona quantità, Buon numero. Bocc. Introd.* 21. (*C.*) E assai n'erano, che nella strada pubblica o di dì o di notte finivano. *E g.* 2. *fin.* (*Mt.*) Sogliono similmente assai (*molte donne*) a riverenza della Vergine madre del figliuolo di Dio, digiunare. — [T.] *Sav. Pr.* 13. *delle 23 in Agg.* È maggiore difficoltà ridurre in unione gli assai che i pochi; e dove la virtù è più unita ha più forza. [Camp.] *Mor. S. Greg.* Noi dovemo in questo modo crescere nelle nostre contemplazioni; chè dalle poche cose dovemo noi venire alle assai, e dalle assai alle tutte.

30. *E colla corrispondenza di* Per. *Sen. Pist. p.* 277. (*Gh.*) Noi siamo suoi compagni (*di Dio*) e suoi membri, e l'animo nostro è assai grande per comprenderlo, e a lui pervenire, se i vizi no 'l rattengono. *E p.* 346. Ciascuno ha assai forza per nuocere.

31. Assai o poco, *vale a un dipresso il medesimo che* Punto nè poco. *Bojar. Rim. nel son.* «Deh, non chinar.» (*Gh.*) Ma, se ancor ben volessi, io non potrei Partir quindi, il mio core assai o poco.

32. Assai tosto, *per* Bentosto. *Vill. G.* 1. 105. (*Gh.*) Lasceremo alquanto delle incominciate storie de' Longobardi, che assai tosto vi torneremo, e diremo...

33. [Val.] Parer più che assai. *Detto di cose in numero. Parer moltissime. Bern. Orl.* 10. 12. Nel secondo lontan vede una gente Sopra d'un pian, che gli par più che assai.

34. *In forza di Sost.* [T.] *Prov. Tosc.* 49. Dio ha dato per penitenza all'avaro, che nè dell'assai si contenti.

[T.] *Prov. Tosc.* 77. Col poco si gode, coll'assai si tribola. *E* 234. Chi non tien conto del poco, non acquista l'assai.

35. [T.] *Abbastanza. Sost. Prov. Tosc.* 316. L'assai basta, e il troppo guasta.

Molti pochi fanno un assai, *ovvero* Dimolti pochi fanno un grande assai. *Modo proverb. che vuol dire Molte piccole quantità unite insieme fanno una quantità sufficiente o grande. Buon. Fier. Introd.* 27. (*Man.*) E più e più fuscelli fan gran [illegible], E fanno un grande assai dimolti pochi. *Rip. Strav.* 239. Assaggia quel pasticcio, spilluzzica quel pollo .. [illegible] quel piccion grosso; diecimila pochi fanno un assai.

36. [T.] Avere per assai; *quando stimasi dovere essere contento di cosa che passa lo stretto bisogno, e prop. e fig.*

37. *E pure in forza di Sost. col secondo caso. Bocc. g.* 6. *f.* 11. (*C.*) Entrati in ragionamento delle valle delle donne, assai di bene e di male ne dissero. *Ar. Fur.* 33. 9. [illegible] de' Demonio figlio [illegible] assai.

[T.] *B. Aut. Com.* [illegible] apparata assai della Scrittura, a me vuoi predicare. [Val.] *Del Bene. Sermon.* 258. [illegible] per molti rispetti assai di grazia. *Ar. Fur.* 1. 64. Stimando aver assai di quel conflitto, Non si curò di rinnovar la guerra. — *Barber. Reggim.* 212. (*Gh.*) Dove trovar potranno Assai di belle ed util cose a loro.

38. [T.] Da assai, *segnatam. di pers.* [illegible] Valore, [illegible] *sempre* Da assai, *parlando* D'assai [illegible] *affine a* Molto [illegible] *Agg.* [illegible] D'assai. *Sannaz. Cont. Polit.* È proverbio presso gli antichi, che il magistrato dimostra l'uomo, perchè con questo paragone, non solo si conosce, per il peso degli [illegible], da assai o da poco, ma per la potestà e per la licenza [illegible] gli affetti dell'animo suo, e di qual natura egli sia.

39. Uomo d'assai, *vale Uomo valoroso, o di grande abilità.* Non com.

[illegible] 64. (*Man.*) Un uomo ben qualificato deve cercare di essere tenuto d'assai, ed amoroso, e di natura [illegible] d'altercare se non è forzato. *Lor. Med. Nenc.* [illegible] Or chi sarebbe quel sì crudele, Che avendo un damerino sì d'assai, Non diventasse dolce come un mele? [Val.] *Aut. Com. Dant. Purg.* 2. 437. Parve che il Papa questo facesse a preghi del fratello, che fu valente cavaliere e d'assai.

40. *In questo signif.* D'assai *può collocarsi talora tra il nome e l'accompagnanome. Franc. Sacch. Nov.* 68. (*Mt.*) Giuocando a scacchi uno d'assai cittadino, il quale ebbe nome Guido Cavalcanti... *Lasc. Gelos.* 3. 3. (*M.*) Parvi ch'ella sia una d'assai femmina?

ASSAI BENE. *Post. avv. Lo stesso che* Assai, *ma ha alquanto più di forza, benchè talora invece d'accrescere la forza la scemi, come per es. parlandosi d'un infermo si direbbe:* Ei non è guarito, ma egli sta assai bene, *che vale: Egli sta mediocremente bene. Corrisponde al* Satis bene *di Cicerone.* (*Mt.*) *Bocc. Nov.* 3. 1. (*C.*) Grazia di Dio e della verità della nostra fede è assai bene stato detto. *E* 57. 38. Dove ella volesse, egli assai ben di ciò l'ajuterebbe. *Bocc. g.* 2. *nov.* 8. (*Mt.*) La quale essendo che comportava la lor tenera età, assai ben compresero gli ammaestramenti del padre loro.

ASSAISSIMO. *Avv. Superl. d'*ASSAI. *Sen. Ben. Varch.* 1. 29. (*C.*) Perchè non vuoi tu piuttosto che colui sia presente e lodato [illegible] assaissimo? [illegible] *Cal.* 5. 3. (*Gh.*) [illegible] assaissimo valersi vivo e prosperoso. *Cas. Lett. Nov.* 253. (*Man.*) Poichè V. S. ha preso il partito, ne la lodo assaissimo,...

ASSAISSIMO. *Superl. di* ASSAI *Agg. Fir. As.* 194. (*C.*) Avendo adunque costoro sostenuti assaissimi pericoli. *Tac. Dav. Ann.* 3. 65. Nella repubblica corrottissima leggi assaissime. *Sen. Ben. Varch.* 7. 3. Costui [illegible] ed uffizi suoi, quantunque stato [illegible]. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 112. Il disprezzato il lusso de' padri suoi, fabbricò gli idoli di assaissime genti.

† **ASSALDIRE.** [T.] V. *a.* Esaudire. V. *anco* ASSAUDIRE. *Fr. g. S. Uml.* 84. (*Man.*) [illegible] Assaudite (*per esaud.*) [Tav.] *Lett. dei B. Colombini* 17[illegible]

† **ASSALE.** S. m. [illegible] [Camp.] [illegible] Assale è quel fusto di legno che di sotto alla cassa dei [illegible] s'incastra disotto i torigioni come asse delle ruote. *Da* Asse.

2. *Timone delle carrozze, che esce dal mezzo delle ruote, e più com. dicesi* Sala. (*Fanf.*)

ASSALENTE. [T.] *Part. pres. d'*ASSALIRE. [T.] Respingere il nemico assalente. [G.A.] *Montecuc. Op. Tor.* 1852. *p.* 49. Non è nella parte assalente (*assalente*), anzi in quella che sostiene, dee la fortezza del generale risplendere.

† **ASSALIENTE, ASSALENTE.** *V. sopra.*

ASSALIMENTO. *S. m. Da* ASSALIRE. *L'atto e l'effetto di assalire. Pass. Prol.* (*C.*) O per lo dolce canto delle Sirene vaghe, o per assalimento dei crudeli pirati, o per inganni degl' [illegible], senza riparo si rompe e [illegible]. *Sen. Pist.* Orazio il quale fu chiamato Cocles, sostenne l'assalto e l'assalimento de' nimici. *M. V.* 1. 2. Volgendosi verso mezzogiorno con più aspro assalimento, che sotto le parti settentrionali.

[T.] *Liv.* 401. Mettono mano alle spade e fanno aspro assalimento. (*Non si direbbe* Dar l'assalimento, *come* l'assalto, *perchè quello è più proprio l'atto; questo* [illegible] *e l'effetto dell'azione. Onde* Prendere d'assalto. Correre all'assalto.)

[Val.] [illegible] 280. [illegible] i cadaveri e d'ombre assalimenti di spiriti immondi.

2. *E detto di cosa. Ott. Com. Inf.* 33. (*C.*) Vuole dire che per li continui assalimenti del freddo.

ASSALIRE. V. *a. Da* SALIRE, *premessa la preposizione* A. *Investire con impeto per nuocere. Lat.* Assilio. *Bocc. Nov.* 17. 13. (*C.*) Avvenne che sopra Osbech dall'una parte colle sue forze discendesse, ed egli colle sue l'assalirebbe dall'altra. *E.* 31. 12. Dissero sè essere, contro alla fede loro data dal re, da loro assaliti. [T.] *Vas.* 1. 201. Assalirono l'Italia e Roma, e la saccheggiarono. *Mach. St.* Impedire il passo ai nuovi barbari che volessero assalire l'Italia.

[T.] Assaliscono *per* Assalgono, *men com. Liv.* 335.

2. [T.] *Ass. Senza dire il luogo e la pers. Liv.* 402. Il dittatore assalì dall'altra parte. — *Davil.* (*Gh.*) Assalirono da principio molto ferocemente quei di fuori.

[T.] *Trasl. R. Burl.* 87. Morte empia l'assalse. (Assalì, *di guerra e d'altro assalto vero, più com.*)

3. *Per Andare alla volta di chicchessia con animo risoluto di offenderlo. Att. G. V.* 11. 60. 2. (*C*) La gente del re d'Inghilterra, sanza più attendere subitamente assalirono i Franceschi. *Bocc. Nov.* 12. 6. Il fante di Rinaldo, veggendolo assalire, come cattivo, niuna cosa al suo ajuto adoperò. *Gell. Vit. Alf.* 20. Infiammava continuamente Ferrando, persuadendolo e esortandolo ad assalire la vita del Principe o col ferro o col fuoco.

E fig. [T.] *Acciaj. in Secch. Serm.* 186. Assallo così gran cosa com'è la reale superbia del re Tarquinio.

4. *Detto del Montare, del Congiungersi delle bestie, invece di Salire. Bocc. g.* 7. *n.* 2. *Mt.* In quella guisa che negli ampi campi gli sfrenati cavalli e d'amor caldi le cavalle di Persia assaliscono...

5. [Val.] Assalire il letto di una. *Violentarla, Corromperla, Usar violentemente con essa. Lanc. Eneid.* 1. 304.

6. [Val.] *Detto del fuoco. Investire, Bruciare. Lanc. Eneid.* 1. 313. Il fuoco assalì i capelli e li ornamenti della Vergine.

7. [Cont.] *Detto della luce. Bart. Pitt. Alb.* 1. 4. Sendo che questi e tutti gli altri raggi visivi [illegible] [illegible], e gravi, assaliscono l'aere, e l'arte stessa, anch'egli è sparso d'alcuna grossezza, avviene che molta parte del carico, mentre che scorrono l'aere, abbandoni i raggi stanchi.

8. *Trasl. Detto de' morbi che attaccano il corpo. Fav. Esop.* 33. (*Mt.*) Fu assalito di grave infermità quasi in caso di morte. [Camp.] *Mor. S. Greg.* E così [illegible] [illegible], di presente si fu assalito di gravissima infermitade ed [illegible] dalla morte. — *Segner. Pred.* [illegible] 7. (*Mt.*) Ecco dolori orrendi di gotta che lo assaliscono, e gittatolo sull'arena, quasi [illegible].

E ass. [T.] La febbre assale.

9. *E per estens.* [Cam.] *G. B. Gell.* 237. Ma bisogna berne poco [illegible] dolce, imperocchè il dolce, per esser caldo, è ancora leggieri, e subito assalisce il capo.

[Cam.] *Salv. Disc.* 2. 40. Platone con tutti i suoi studii giunse a vivere ottantun anno, nel quale da questa vita si partì con soave passaggio, come appunto da mensa un satollo convitato, cui il sonno assalisca.

10. *Trasl. Riferito alle passioni e ad altre cose pertinenti all'animo. Bocc. Nov.* 4. 4. (*C*) Fieramente assalito fu dalla concupiscenza carnale. *Dant. Inf.* 2. Nè fiamma d'esto incendio non m'assale. *Petr. Son.* 289. Ch'amorosa paura il cor m'assalse. *Rim. ant. Guitt. R.* [illegible] amor un petto umano assaglia Per poi tenerlo servente in catene. [T.] [illegible] Più dolor li assale. *Qui parla dell'eterno dolore dei dannati,* [illegible] *di dolore o di male subito,* [illegible] M'assal [illegible] *R. Burl.* 116. Il dolor [illegible] m'assalse. — [illegible] 111. (*M.*) [illegible] nel petto si può far [illegible] delle [illegible] per di fuori ne [illegible].

[T.] *Petr.* [illegible] *Prov.* [illegible] *L.* Assalire, [illegible] *il Succedere* [illegible].

11. *E per Tentare* [illegible] *S.* [illegible] (*M.*) [illegible] per qualunque [illegible] assalto [illegible] ne [illegible], a cui fosse più cara la fede che la [illegible] [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] [illegible] Europa, [illegible] [illegible].

12. [illegible] *Metter mano* [illegible] *Tass.* [illegible] [illegible] questa impresa [illegible] [illegible] la [illegible] la pergola [illegible] leggerezze.

E [illegible] *senso* [illegible] Assalir con parole *vale Accostarsi a parlare, Entrare in discorso. Car. Eneid.* l. 4. v. 420. (*Gh.*) Con quai parole assalirla, con quai Disporrà mai la furiosa amante?

13. [T.] Assalire con scherzi, con facezie.

[G. M.] *Assalire alcuno con parole oltraggiose.* Giornali che assalgono la reputazione degli uomini onesti.

[G. M.] *Si assale colle preghiere, col pianto, coi vezzi, con tutto ciò che a qualche modo fa violenza sul animo altrui.* — *Assaltare è più brusco.*

† ASSALITA. *S. f. Assalimento. Camp.* [illegible] 1. 8. [illegible] sono [illegible] del castello.

2. *Trasl.* [illegible] (*C*) Le perverse potestadi Non ne facciano assalita.

ASSALITO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSALIRE. *Bocc. Nov.* 12. 6. [illegible] [illegible] e 'l luogo solitario e chiuso, assalitolo [illegible] rubarono. *M. V.* 5. 18. Messer [illegible] si [illegible] combattendo [illegible] assalito. [illegible] [illegible] assalito. [Val.] *Buonarr.* [illegible] 3. 28. [illegible] [illegible].

[Cont.] *Leo.* [illegible] [illegible] 31. [illegible] una [illegible] sopra [illegible] quella parte [illegible] aver luogo di [illegible] contro all'altr' acqua con quella velocità che [illegible] assalita.

[T.] *Prov. Tosc.* 200. Uomo assalito (*colto di subito*) è mezzo perso.

2. *E in forza di Sost. Ar. Fur.* 26. 15. [illegible] Di qui nacque un error tra gli assaliti, Che lor causò lor ultima rovina.

3. *E per simil.* [T.] *Bertin. Specch.* 32. Assalita da un forte accidente [illegible]. *Fed.* [illegible] 1. 112. Lungamente assalito da una [illegible] e pertinace infiammazione di quella tunica, che nell'occhio si chiama [illegible].

E con [illegible] *Fav. Esop.* 5. 40. (*M.*) Assalito di grave infermità quasi in caso di morte, pregava pietosamente la madre.

ASSALITORE. *Verb. m. da* ASSALIRE. *Chi o Che assalisce. Bocc. Nov.* 45. [illegible] (*C*) Veggendosi molto meno degli assalitori cominciarono a fuggire. *Buon. Fier.* 3. 4. 2. [illegible] assalitori [illegible], e fugatori. *Plut. Adr. Op.* [illegible] 4. 10. (*M.*) [illegible] fugge e l'altro aspetta e si [illegible] degli assalitori.

2. *Trasl.* [illegible] *Bocc. g.* 4. *p.* 6. (*C*) [illegible] assalitori [illegible].

3. [Val.] *Detto delle passioni Che tormentano l'animo. Bart.* [illegible] *Lett.* 65. Quanti e quanto gagliardi [illegible] di timori, assalitori talvolta più mortali che le febbri medesime, con ciò ci leva ella (*la morte*) dal cuore?

ASSALITRICE. *Verb. f.* d'ASSALITORE. *Chi o Che assalisce. Segner. Pred.* 17. 8. (*M.*) Giovavano assai [illegible] serpi, frequenti [illegible].

ASSALTABILE. *Agg. com. Da* ASSALTARE. *Che si può assaltare,* [illegible] *di luogo, di fortezze, d'opere fortificate, ed anche di* [illegible] *Botta* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) Le regioni lontane e [illegible] assaltabili di fronte.

ASSALTAMENTO. *S. m. Da* ASSALTARE. *L'assaltare. Assalimento. L. M. Vec.* 1. 10. (*C*) Rinaldo [illegible] di sì gran vigore [illegible] e poscia [illegible] la città, e la prese nel primo assaltamento.

ASSALTANTE. *Part. pres. d'*ASSALTARE. *Che assalta. Salvin. Opp. Cac.* 3. (*M.*) O la truppa Assaltante de' [illegible].

ASSALTARE. [illegible] *Da* SALTARE, *preposta la particella* A. *Aff. a Assalire. Ad-salto* [illegible] *per Muovere* [illegible] — *Stor. Apol.* 25. [illegible] [illegible] tando che [illegible] il [illegible] *E.* 252. Onde egli [illegible] [illegible] l'essere assaltato. *Petr. cap.* 13. [illegible] Altra assalta. *Ninf.* [illegible] [illegible] Quand'elle son da [illegible] *Malesp.* 179. Onde l'oste de' [illegible] temendo che 'l campo non fosse assaltato. *Fir. As.* [illegible] giovani [illegible] [illegible] *Segn. Stor.* 10. 274. [illegible] [illegible] che dovessi tosto [illegible] da [illegible] *Sever. Conc. Pol.* [illegible] di colui che aspetta d'essere assaltato che di colui che [illegible].

[T.] [illegible] *la forma frequent. dice tal volta più* [illegible] *di* Assalire.

[Cont.] *Bus. Arch. mil.* 19. Si assaltano le fortezze e all'improvviso scalando le muraglie senza fare batterie [illegible] poche volte [illegible] importanza. Per [illegible] le muraglie delle fortezze per poterle assaltare [illegible] fare con le batterie dell'artiglieria, con le mine e con le zappe.

E [illegible] *pass.* [Val.] [illegible] *Cerch. Batt. Montap.* 126. Ogni di l'uno col altro assaltandosi, e uccidendosi [illegible].

2. [Cont.] *Assaltare* [illegible] *una fortezza od anche altre navi. Pant. Nav.* 31. Le tre [illegible] Cartaginesi [illegible] che ebbero scoperto la [illegible] Romana alla punta d'un promontorio [illegible] sero per assaltarla in alto mare. *E.* 105. Alcuni accorti capitani [illegible] fa [illegible] per assaltare [illegible] [illegible] la massa de' vascelli [illegible] del luogo che aveano [illegible] segnato di [illegible].

3. *E per* [illegible] [T.] *Segner. Pred.* 110. Egli [illegible] *demonio* ci assalta con traverse come [illegible], egli ci affascina con trufferie come Giuda.

4. *E per simil. Fir. As.* 132. (*C*) Quasi fuor di sè per una subita paura che l'assaltò. *E* 136. Poscia armate di migliori pensieri, con [illegible] [illegible] superbia. *E* 140. [illegible] per assalta e a man salva il disar[illegible] [illegible].

5. Assaltare [illegible] *anche in buon senso. Bern. Lett.* 11. (*M.*) [illegible] [illegible] a Padova [illegible] all'improvvista, che non ve lo penserete. [Cam.] *Fir.* [illegible] 2. 22. [illegible] con grande amorevolezza [illegible], e [illegible] disse: Oh il mio Agnolo, che tu sia il ben trovato.

6. [M. F.] Assaltare uno e [illegible] l'assalto, *Avventarsi per* [illegible] *senza preamboli* [illegible] *offare, per* [illegible] [illegible].

[G. M.] Assaltare [illegible] parole [illegible].

[G. M.] *Anche solo, sottint. il resto.* Un chiacchierone [illegible].

[G.M.] Adagio! Non m'assaltate! (*a chi ci contraddice troppo bruscamente, o anco a chi presso per volere checchessia*).

7. [Val.] *Per semplicemente Invadere. Guicc. Stor.* 1. 42. Le discordie [illegible] dessero occasione a' Franzesi di assaltare il Reame di Napoli.

8. *Per simil.* [illegible] *anche dei* [illegible] *Alam. Lett.* [illegible] 4. 2. 201. (*Man.*) Alcuna volta mi assaltano assai leggermente [illegible] *Gel. Err.* 3. 1. Me [illegible] quella tosse [illegible] che mi avevi stamani, ch'ei non sarebbe stato punto a proposito, ch'ella mi avesse assaltato oggi mentre che io sarò colla mia Ginevra. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 254. Che a dire il vero troppo spesso vi assaltano le febbri non leggiere.

9. [Val.] *E detto pur d'alcuni bisogni. Fosc.* [illegible] 1. 4. 298. Così senza [illegible], senza [illegible] infino a mezzanotte, fu assaltato dalla fame e dalla sete.

10. *E detto della luce che ferisce gli occhi all'improvviso. Ar. Fur.* 3. 67. (*M.*) A lo [illegible], che come [illegible], il [illegible] assalta, La vista che è tanto occupa i sensi Che come morto rimaner conviensi.

11. *N. ass.* Assaltare alla strada. *Assalire* [illegible] *per tôr loro la roba. Pulc. Luig. Morg.* 11. 8. (*Gh.*) [illegible] ho tre mesi assaltato alla strada Per disperato e per lo giusto sdegno, Conven [illegible] alla forca [illegible].

E att. In questo senso dicesi anche Assaltare la strada. *Pulc. Luig. Morg.* 11. 80. [illegible] [illegible] *Forzon.* [illegible] [illegible] strade non assalterai.

ASSALTARE. *S. m. Assaltamento. Amm. Furt.* 2. [illegible] [illegible] carnali, i quali a prima assaltare [illegible].

ASSALTATO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSALTARE. *Sall. Nat.* 1. 5. (*C*) [illegible] [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 5. 4. 4. Che tutti [illegible] altata prora, cessar, fuggir, sparir [illegible].

2. [Cont.] [illegible] *intemperie. Pant. Nav.* 181. [illegible] [illegible] da una [illegible] di vento, da turbine [illegible].

ASSALTATORE. *Verb. m. d'*ASSALTARE. *Chi o Che assalta. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Grande e buono riparo contro le forze dell'assaltatore infernale. *Cavalc. Stor. Ild.* 11. 474. Chi non porge al [illegible] i petti aperti all'assaltatore. *E* 14. 702. Succeduta la [illegible] per meno per la viltà de' difensori, che per la virtù degli assaltatori.

ASSALTATRICE. *Verb. f.* di ASSALTATORE.

2. *I testi.* T. col *segn.* [illegible]. (C) Per le forze delle [illegible] assaltatrici del [illegible]. *E appresso.* La [illegible] le [illegible] assaltatrice dell'[illegible].

† **ASSALTAZIONE.** S. f. *Esaltazione, come Assaldire per Esaltare.* *Cel. L. pag.* 245.

ASSALTO. S. m. *Da* ASSALTARE. [T.] *L'atto e l'effetto dell'assaltare.* Assultus è *in Virg.* — *Sen. Pist.* (C) Orazio il quale è chiamato Cocles, sostenne l'assalto e l'assalimento de' nemici. *Bocc. Nov.* 50. 5. Andiamo a dargli [illegible], e, spronati i cavalli, a guisa d'un assalto [illegible], gli furono, quasi prima che egli se n'avvedesse, sopra. *Dant. Inf.* [illegible] Mal non vengiammo in Teseo l'assalto. [T.] *D.* 3. 9. Fece alla contrada grande assalto (*Ezzelino tiranno, al Veneto*). [Val.] *Mach. Lett. Fam.* 29. Consigliatisi con loro alle difese di questo assalto, consigliarono non essere da far testa a Prato. *Pucc. Merg.* 27. Prima [illegible] co' Cristiani all'assalto, Per quel [illegible] questo loco. [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 12. 14. E data [illegible] più assalti a quel castello. *Gior. Gel. Vit. Alf.* 31. (M.) [illegible] che quella fosse una fatta [illegible] e tanto ben guardata, che non si potesse offenderla, nè assaltarla, se non con un assalto [illegible]. [T.] *Bemb. Stor.* 2. 147. Fortezza da ribattere i loro assalti.

[Cont.] *Pant. Nav.* 330. L'assedio oggi è in uso più che l'assalto. *Tet. Fort.* 35. Volendo dalli fianchi difendere una cortina retta, che fosse fra di loro, da scalata e assalti, di necessità l'un fianco abbia a rovinare [illegible].

E fig. [T.] *Med.* [illegible] 161. Gli fa assalto sovosso, e gran [illegible] in testa. *Bellin. Disc. Anat.* 2. 167. Gli assalti dell'alta guerra (*fatta alla anatomia*).

[T.] *Prov. Tosc.* Un grande assalto e una grossa [illegible] (*di chi si mette con grande impeto a checchessia e presto se ne ritrae*).

2. [Cont.] **Assalto di batteria, Assalto di scale.** *Roc. Strat. mil.* 53. [illegible] di gente [illegible] che, se Pandolfo con l'esercito o per assalto di scale, o per assalto di batteria volea entrare, era per aver difficoltà e danno assai.

3. [D. A.] **Assalto di mano** *corrisponde al Coup de main.*

4. **Appresentare l'assalto.** *Disporsi a dare l'assalto.* *Non com. Davil.* (*cit. da Grassi*). (Gh.) Vilars [illegible] si condusse sotto alla mezza luna, e la ridusse in istato di potersi appresentare l'assalto.

5. [Cont.] **Dare l'assalto. Sonare all'assalto.** *Tet. Fort.* 36. Li nemici per via di scale non sogliono dar gli assalti negli luoghi che da vero si possono chiamare fortezze. *Roc. Strat. mil.* 97. Dessero ancor essi l'assalto quando si sonasse all'assalto.

[T.] *Nel fig.* Dà l'assalto *chi chiede danaro in prestito, che anche dicesi* Dar la stoccata, una stoccata.

[T.] Dare l'assalto alla virtù d'una donna.

6. **Fare assalto.** *Assalire, Invadere.* *Sallust.* (*cit. dal Grassi*). (Gh.) Con [illegible] con pochi subitamente fece assalto nelli [illegible].

7. [Val.] *Coll'aggiunto di Generale.* **Dar l'assalto generale,** *Impegnar nell'azione tutto l'esercito.* *Fortig. Ricciard.* 7. 28. Ma [illegible] la notte del gran di [illegible] dar si dee l'assalto generale.

8. **Di primo assalto.** *Post. avverb. vol. Col mezzo, Con l'opera di un primo assalto. Con assalto improvviso.* *Monte* [illegible] (*cit. dal Grassi*). (Gh.) Essere la piazza di Casalsia sprovveduta di viveri, [illegible] ad espugnarsi anche di primo lancio e di primo assalto.

Fig. [G. M.] Costoro vorrebbero ottenere le cose di primo assalto (*alla bella prima*).

9. **Assalto,** *per Attentato di nuocere, o di spogliar chi che sia con fatti o con minacce, e specialmente alla strada.* (Mt.)

10. *Vale anche Esercizio o Studio che fanno i giocatori di scherma co' fioretti.* (C)

11. *Per estens. Dicesi degl'Insulti d'un male che tratto tratto ritorna a tormentare.* [illegible] *Lett.* (Mt.) Venga informato degli ultimi assalti del male che m'ha tolto il poter pensare, non che l'operare.

[T.] Assalto della febbre.

[Cam.] *Salvin. Disc. vol.* 2. 12. Ne' primi mortali assalti del male non [illegible] il Cottolini ricorse agli Accademici di pregare per l'anime de' [illegible].

12. *Trasl. Dicesi delle Passioni dell'animo e sim.* *Petr. Son.* 2. (M.) [illegible] assalto Non ebbe tanto nè vigor, nè spazio, Che [illegible] prender l'arme. *E* 114. Questa [illegible] tra gli assalti d'amore. *Guid. G.* [illegible] dell'assalto che nello [illegible] non è [illegible] per [illegible] della superbia e subitamente [illegible] repente.

[T.] Assalto [illegible]. — Della calunnia.

13. **Fare assalto** *nel fig. dicesi anche delle Parole.* *G. V.* 4. 1. 10. *e* 211. (Mt.) Il papa gli fece grande assalto di parole e di minacce.

14. [Val.] *E per estens. degli Occhi.* *Car. Lett. fam.* 1. 101. Dopo [illegible] assalti che si fecero *le due donne* con gli occhi l'una all'altra, si gli fissarono [illegible] in un modo, che ciascuna parea che dicesse: [illegible].

15. [T.] **Pigliare alcuno per assalto, o d'assalto:** *Coglierlo alla sprovvista per ottenere con modi bruschi o violenti l'intento.*

16. [Val.] *E detto del Mare; Fortuna.* *Ar. Fur.* 18. 141. E poi si fe' verso la sera grave (*il vento*) Le [illegible] mar con fiero assalto.

ASSANNARE. V. a. *Da* SANNA. *Afferrar checchesia coi denti e stringere.* [G. M.] *Meno infreq.* Azzannare, *come* Zanna *più com. esso di* Sanna. — *Franc. Sacch. Nov.* 70. (C) E 'l porco in quell'ora [illegible] l'assannò. *E* 110. [illegible] come fu sul letto, un porco [illegible] assannò per la gamba.

E [illegible] Mano trapassano, e corrono innanzi a guisa di [illegible], che [illegible].

2. *Dicesi anche dell'Afferrare e stringere che fa il granchio colle branche.* *Sacchet. Nov.* 208. (Gh.) E [illegible] granchio, quanto più si sentiva tirare, più mordeva e più assannava.

3. *Per simil. detto dell'uomo, vale Addentare.* *Dant. Inf.* 30. (Gh.) [illegible] giunse a Capocchio, ed in sul nodo Del collo l'assannò. (*Qui parlasi d'Ombre.*)

4. *Trasl.* *Dant. Inf.* 18. (C) E questo basti della prima valle Sapere, e di color che 'n sè assanna. *But.* Assanna, cioè morde con pena. *Dant. Purg.* 14. Come all'annunzio de' [illegible] Si turba il viso di colui che ascolta, Da qual che parte il periglio l'assanni. *Galat.* 67. Nazion favellatrici e [illegible], sì che guai a quella orecchia ch'elle assannano. *Sassett. Lett.* 121. (Man.) Sono loquaci, e gente vana, e s'egli assannano uno, bisogna far conto di far la parte degli ascoltanti.

5. *Per Lacerare con maldicenza, Dir male.* [Val.] *Arrighett. Avvers. Fort. lib.* 4. *pag.* 44. Fuggi [illegible] invidia, e li morsi della iniqua sirocchia, la quale [illegible] [illegible] assanna.

ASSANNATO. [T.] *Part. pass. d'*ASSANNARE.

ASSAPERE e † **ASSAVERE.** [T.] V. n. *che non s'adopra se non col Fare, e ha anal. col Lat.* Assapere *e que' tanti altri composti dell'Ad.* [Camp.] *Vol. Bib. Reg.* 1. 24. E non potrà essere che se io conoscerò che [illegible] col mio padre sia compiuta con [illegible], che [illegible] assapere, *annuntiem tibi.* — [illegible] *Cassian. Collaz.* 11. *cap.* 12. [illegible] dal padre mio [illegible] l'ho fatto assapere. — *Sen. Pist.* 65. (C) *E* 67. *Bocc. g.* 3. *n.* 3. Se ho veduto fare [illegible] cosa alcuna, ch'io non te l'abbia prima assapere. *M. V.* 2. 37. Fecerlo assapere a quelli [illegible] che [illegible]. *Ricord. Malesp.* 16. Fece assapere agli [illegible] Firenze come si doveva tradire Siena.

[T.] Fare assapere *vive segnatam. in quel di Pisa, e anche in [illegible] di Siena. Non mai però senza il Fare, nè in forma di Participio. Ne' scritti non familiari sarebbe da dire, nè anco ne' famil. colloqui quando prorompe in tuono di minaccia:* [illegible] sapere [illegible].

Scrivesi anco A sapere, *e l'hanno i Fr. negli annunzi pubblici.* *Fr. Giord.* 90. (C)

† *E senza il Fare.* *Nann. Verb.* 683. *Lib. di Cato, Lib.* 1. Che assapere alcuna cosa si è laude [illegible] *leggere* Sia lande a sapere, *nel senso spiegato sotto l'A particella*).

ASSAPORAMENTO. S. m. *Da* ASSAPORARE. *L'assaporare.* *Lib. cur. malatt.* (C) Sia il maestro molto [illegible] nello assaporamento delle medicine. [Camp.] *Comm. Bocc.* 1. O [illegible] d'assaporamento di dolcezza!

ASSAPORARE. V. a. *Da* SAPORE. *Gustare per discernere il sapore di checchessia.* [T.] *Sentire per distinguerlo più buono che no.* — *M. Cin. Rim.* (C) Io ne conobbi il [illegible] assaporo, ed [illegible] le quarte. *Segr. Fior. Ar.* 4. Merdafò [illegible]. Che pazzo è chi la gusta o l'assapora. *Pal. Alb. Op. mor.* 4. 15. (M.) L'uomo [illegible] dalla golosità e [illegible] tutti i cibi, e tutti assaporando [illegible] le [illegible] creature mangia di tutte le cose. [Cam.] *G. B. Gel.* 191. Pareano [illegible] bella cosa che [illegible] qualche parola disonesta o assapori bene il vino.

2. *Per simil. Comprendere perfettamente checchessia, che dicesi anche Gustare.* *Segner. Mar.* 2. 170. (M.) [illegible] assapora a [illegible] penna di [illegible] [Cam.] *Salvin. Disc.* V. 2. 8. Non v'aveva parte di studio per rimoto e recondito che egli non avesse assaporata, e gustatone tanto da poterne dare sodo e fondato giudizio. *Id. Ibid. Op.* 1. [illegible] Conviene dunque che il giovane [illegible] e comprenda tutte le arti liberali e scienze umane, e tutte in qualche parte scorrendo assapori (*chè l'acquistarle a perfezione in tutti è impossibile*), ma suo principale studio sia la filosofia.

3. *Trasl. Mor. S. Greg.* (C) Dentro al cuor loro assaporin [illegible] cosa, la quale alli malvagi mente [illegible] mente. *Morg.* 22. 69. Rinaldo assaporava le parole Del Saracin, che una non ne cale (*cioè, Dà orecchio e attentamente ascoltava*). *Sagg. nat. esp.* 245. E se alcuna [illegible] assaporata ne abbiamo, [illegible] l'ha [illegible] dall'[illegible] di maneggiare qualche liquore. [Cam.] *Salvin. Disc. Vol.* 2. 9. Bella cosa [illegible] vedere in queste letterarie congreghe [illegible] per tempo i giovani ad assaporare la dolcezza della poesia.

4. *E per Attendere a checchessia con diletto.* [Cam.] *Segr. Disc.* V. 2. 54. Senza risparmiarmi [illegible] ad intraprendere [illegible] e nuove fatiche ad assaporar varii studii, per poi darne qui saggio e mostranza.

5. [Val.] *E per metaf. ma in senso di Sentir dolore.* *Mach. Princ.* 57. Le ingiurie si debbono fare tutte insieme, acciocchè, assaporandosi meno, offendino meno.

6. *Per Dare un determinato sapore ad alcun cibo.* *Insaporare.* *Carlett. Viagg.* 2. 24. Gli [illegible] le [illegible] assaporano [illegible] la lor salsa.

ASSAPORATO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSAPORARE. *Lib. Cur. malatt.* (C) La cui facoltà accade per cagione delle medicine assaporate. *Red. esp. nat.* 100. (M.) La radice, [illegible], assaporata, pugne e mordica la lingua.

2. [M. F.] *Che ha preso sapore di checchessia. Saporoso.* *Redan. Bacch.* 30. E in auto [illegible] la bocca Con [illegible] che [illegible] tocca Di se stesso incorporato; E sì reso assaporato, Che ne van pazzi i regni del palato.

ASSAPORAZIONCELLA. S. f. *Dim. di* ASSAPORAZIONE. *Non com. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Ogni [illegible] assaporazioncella che ne fanno, se ne invogliano fieramente.

ASSAPORAZIONE. S. f. *Da* ASSAPORARE. *L'assaporare, Assaporamento. Non com.* *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Non ministrano mai questi medicamenti senza averne fatta prima la dovuta assaporazione.

ASSAPORIRE. V. a. *Da* SAPORE. *Lo stesso che* Assaporare *in signif. di Dare un determinato sapore ad alcun cibo.* *Cavalc.* [illegible] *Non com. Frezz. Fil.* [illegible] 111. (Gh.) Conviene anco bagnare spesso il pane riscaldato con vino puro [illegible] con acqua [illegible], e assaporirlo con poco di cannella e molto zucchero.

2. † V. n. *Nel primo signif.* di Assaporare. [Val.] *Ricciard. Fortig.* 2. 68. E un cal [illegible] stare a cenlo asciutto; Quando si vedon gli altri assaporire Tutti e [illegible] tutte nello stretto.

ASSAPPO. S. m. *Mil.* [D. A.] *Fantaccino turco provinciale corrispondente agli Aiduchi d'Ungheria.*

ASSARIO. S. m. *Archeol.* [Fan.] (*Gr.* Ἀσσ[illegible]) *Antica moneta di rame e di argento, presso i popoli Greci dell'Asia.*

† **ASSASSARE.** V. a. *Da* SASSO. *Scagliar sassi contro alcuno.* [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. *p.* 203. Erano stati assassati (*presi a sassate.* Lapidare *dice più, o Uccidere co' sassi, o Perseguitare più a lungo, e quasi per Finire e ha trasl.*) *Lor. Domenich.* (M.) Una frotta di giovani [illegible] arrivando alla piazza [illegible] furono assassati da molti altri.

ASSASSATO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSASSARE. *Lapidato.* *Cavalc. Pungil.* 180. (C) Essendo assassato e flagellato, [illegible] suo.

ASSASSINA. [T.] S. f. *d'*ASSASSINO, *in senso fig.*, *per lo più d'iperb. o dicev.* [Val.] *Car. Lett.* 1. 271. Quattro [illegible] donne le maggiori assassine, ch'io conoscessi mai. [Cam.] *Cecch. Assiuol.* 2. 4. A questa assassina di madonna Verdiana. [T.] *Buonarr. Fier.* 4. 2. Ma quell', a cui crudel volta le punte Questa assassina micidiale, affoga 'N un bicchier d'acqua. *C. pop.* La mia assassina che mi ruba il cuore.

ASSASSINAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'assassinare, ed Effetto.*

D'assalto violento alla vita. Varch. Stor. 10. 306. (*Man.*) Fu preso e appiccato, perchè si scoperse che costui aveva tentato altra volta di far questo assassinamento al suo capitano. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 126. Se a un povero uomo, il quale si vive delle braccia, gli accade per sorte una disgrazia, e' non trova nè can nè gatta che abbai per lui; e' fa che uno di questi altri abbia bisogno di portar l'arme per fare qualche assassinamento, e' corre al governatore a farli dare licenzia. [T.] *Ar. Lod. Lett.*

2. *A tu per tu insieme e alle robe. Fr. Giord. Pred.* 111. (*C*) Mille ruberie, mille omicidii, mille assassinamenti accaggiono [illegible] *Giambull. St. Eur.* 123. (*Gh.*) [illegible] Bulgari [illegible] come per un [illegible] moltiplicò li assassinamenti con perdita e danno grandissimo di chi aveva merce in Bulgaria. *Fir. As.* 88. (*C*) Avendo vôta la casa e lasciato in paese un [illegible], che spiasse quel che si dicesse di questo nostro assassinamento. [Cam.] *Cecch. Com.* 2. 231.

3. *Danno grave per perb.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 128. [illegible] per fare le vendette di mio padre con M. [illegible], il quale gli aveva fatti tanti assassinamenti. E 2. 234. (*Man.*) *Lasc. Sibil.* 5. 13. Io vo' far punir lui, e chi ci si è impacciato, perchè mi è stato fatto il maggiore assassinamento che si sentisse mai. [Cam.] *Cecch. Mogl.* 2. 4. Bella cosa! Li poveri forestieri [illegible] assassinamenti [illegible] si fanno! *E Dissim.* 4. 10. I' voglio in ogni modo prima che 'l giuoco resti, veder come questo Alessandro la intende, e crede avermi a far così assassinamento. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 198. La mia perversa e mordace fortuna non poteva soprastare a farmi qualche nuovo assassinamento.

4. *In cosa. Intrapedimento. Sempo.* [Val.] *Guerr. Rus. Lett. Etrur.* 1. 574. Qui sono spenti li furori delle nozze, le liti delle recuse, gli assassinamenti delle doti.

[T.] Ne' viaggi, nelle mascherate, nelle feste, non c'è [illegible] l'assassinamento che si fa della [illegible].

5. *Iperb. di cel. Vasar. Vit.* 11. 288. (*Gh.*) Era un sollazzo maraviglioso starlo a udire (*Cristofano Gherardi*) mentre era in collera e si vestiva panni [illegible] guarda, diceva egli, che assassinamenti son questi, non si può in questo mondo vivere a suo modo. [illegible] il diavolo che questi nemici della comodità si diano tanti pensieri?

[T.] Cattiva traduzione è un assassinamento.

ASSASSINARE. [T.] *V. a. L'atto o l'abito d'assalire le persone per lo più da un agguato per togliere loro la vita o le robe.* [Val.] *Albert. Lett.* [illegible] 122. Si son posta alla strada, e masnadieri. Non [illegible] assassinano altro. [Cam.] *Cecch. Com.* 1. 18. Almè a questo modo s'assassinâ le persone alla strada! *E Mogl.* 2. 3. *E Incantes.* 5. 3. Oimè, ajuto, ajuto, ajuto, assassinansi le persone? [Val.] *Soldan. Sat.* 2.

Della vita soltanto. Dittam. 2. 1. (*C*) Cassio e Bruto, Dopo tre anni, insieme l'assassina.

[T.] *Anco senza uccidere, o senza volere uccidere.* Assassinare di busse. — L'hanno mal concio e mezzo assassinato.

Delle robe. Tac. Dav. Ann. 1. 157. (*C*) Calando alle città o marine, assassinavano i terrazzani.

2. *Per estens. Fir. As.* 193. (*C*) Ho colle mie man assassinata quasi tutta la Macedonia. *Bern. Orl.* 48. 47. [illegible] Il mestier [illegible] Fanno oggi al mondo tutti i gran signori. Assassinando van gli uomini e Dio Per farsi ricchi e diventar maggiori.

3. *D'ogni nocumento grave con forza e con frode.* [T.] Assassinare un uomo, una famiglia, uno Stato, *Recargli gran danno e male. Giambull. St. Eur.* 123. (*Gh.*) Aveva [illegible] di assassinare troppo aspramente i mercanti con le gravezze. [Man.] *Ar. Comm.* [illegible] 161. Ho inteso che costoro fanno pessime cose, e che i mercanti vi assassinano.

Tac. Dav. Ann. 13. 163. (*Man.*) [illegible] abbraccerebbe ogni causa, acciocchè [illegible] in una camera non potessero i pochi farsi assassinare e far, [illegible] giustizie e grazie. [illegible] [T.] [illegible] uomo essere assassinato nel commercio, o in giustizia, di colpo, adagio adagio, e calunniatori, dai delatori, da [illegible] e dalle amiche. = *Car. Lett. Tomit.* 31. p. 40. (*Gh.*) Ho messo in cifera certi segreti palesi che mi hanno assassinato.

[T.] Assassinasi colle censure, co' biasimi, in iscritto, in parole.

Car. Lett. Gualt. p. 14. *lett.* 6. (*Gh.*) Assassina il magnifico M. Jeronimo, che lo lasciai in sulla corda tutta notte. M. posi a far non so che, e di [illegible]; ma [illegible] provide che se ne andò a vedere [illegible].

4. *Fig.* [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 32. Vegga il mondo quando la Fortuna vuol tôrre ad assassinare un uomo quante diverse vie ella piglia. [Cam.] *Magal. Lett. fam. par.* 1. [illegible] Resta dunque [illegible] partito, ch'è rimettere di buon grado voi medesimo in libertà la vostra ragione, e redimerla dal suo misero stato lasciandola a discrezione quel senso che l'assassinò in far presto. = *Car. Lett. Tomit.* 18. 27. (*Gh.*) [illegible] si partì stasera di qua i suoi scartafacci con animo di far quel che voi dite, ma la malattia lo ha assassinato. [Val.] *Lasc. Sonet. Rim. burl.* 3. 112. Ho la febbre ognor che m'assassina.

5. *Del tormentare o molestare altrui, come dicesi Ammazzare e sim.* [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 12. 13. Trovò una scaltrita messaggera, Ch'avea grand'amicizia con Tisbina, E con spesse imbasciate attorno l'era Dì e notte la stringe e l'assassina.

6. *Iperb.* [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 125. Caratteri, punti, numeri [illegible] e tante altre imbratterie e trappole che m'assassinano. *Car. Lett.* 1. 97. M'avete colto in un termine che la stampa m'assassina, le liti mi [illegible], e il debito mi strangola. E 1. 74. (*Man.*) Che bella provvisione [illegible] sarebbe se si potesse [illegible] un [illegible] di registrare [illegible], libri [illegible] che ci assassinano!

7. *Per iperb. più fam. e di cel. Allegr.* [illegible] 1. (*Gh.*) [illegible] *l'amata* [illegible] modo assassinato. Che lasso andare gli [illegible] in malora.

In qualunque cosa spiacevole vogliasi accagionare altrui esclamasi: Tu m'hai assassinato (*da* [illegible] *un amante, una moglie, una madre*). Mi hanno assassinato, Mi vogliono assassinare. [T.] [illegible] visto colorite letture *anche* lod. assassinato.

8. [T.] *Quindi, anco di molestia o danno recato senza deliberato volere.* [T.] Assassinare uno scritto, un autore, [illegible] *traducendolo, spiegandolo malamente.* — Il poeta assassina il suo eroe, l'oratore il suo tema, gli attori un dramma, i cantanti una musica, gli stampatori o legatori un libro.

[T.] Un lavoro è assassinato da chi lo fa male.

[T.] Roba [illegible] e [illegible] metterla in opera e assassinarla.

ASSASSINATICO. [T.] *Sost. V. l'agg.*

† **ASSASSINATICO.** [T.] *Agg. d'*ASSASSINO. *Com. Purg.* 5. 88. (*C*) Assassinatico modo e con [illegible] *tradimento.* [illegible] l'assassinatico è [illegible] e sim., *secondo l'anal. di* Statico, Casatico, *e altri.*

ASSASSINATO *e* † **ASSASSINATO.** [T.] *Part. pass. d'*ASSASSINARE. [T.] Assassinato da' masnadieri.

2. *D'assalto senza morte. Cecch. Mal.* 1. 2. (*C*) Ch'il mio figliuol [illegible] sia stato per solo Assassinato, ma per quanto io credo Anco morto.

3. *Danneggiato gravemente. Tac. Dav. Ann.* 6. 120. (*C*) Frugato dalla coscienza dell'assassinata provincia ed altre colpe, aveva voluto ricoprirle col [illegible] quest'odio. *Morg.* 20. 7. Perch'eran assassinati come cani.

4. *Fig. Car. Lett. ined.* 3. 4. (*Gh.*) Per [illegible] mando [illegible] incluso [illegible] sarete il primo a [illegible] se non altro non assassinato, come il più delle volte.

[T.] Tempo assassinato. *Male speso, Speso in male.*

ASSASSINATORE. [T.] *S. m. Chi assassina in atto e per abito. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) [illegible] assassinatori, anzi assassinatori, come quelli [illegible] si fanno.

2. *Delle robe, e nel seg. è fig. Segner. Pred. Pal. Ap.* 8. 13. (*Man.*) Se gli ecclesiastici fossero stati sempre fedeli a Dio nell'amministrazione [illegible] come erano di principio, sarebbero queste andate in preda mai di sì crudi assassinatori?

ASSASSINATRICE. [T.] *S. f. di* ASSASSINATORE. [T.] [illegible] ma assassinatrice del [illegible].

ASSASSINATURA. [T.] *S. f. Misfatto d'assassinio. Non com., e non porterebbe tutti i sensi d'Assassinamento. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Nominato per le assassinature fatte in quella boscaglia.

ASSASSINESCAMENTE. [T.] *Avv. d'*ASSASSINESCO. [T.] [illegible] Atterrire [illegible] assassinescamente, Assassinescamente ottenere i diritti de' popoli.

ASSASSINESCO. [T.] *Agg. Da* ASSASSINO. *Non usit. ma* [illegible] *quel* [illegible] *nel* [illegible] [T.] [illegible] assassinesco, Assassinesca violenza.

ASSASSINIO. [T.] *S. m. Atto dell'assassinare. E propriam.* [illegible] *del misfatto dalle leggi punito.* [T.] Commettere [illegible] assassinio. — Reo d'assassinio. [illegible] condannati per assassinio. Ma certe condanne sono assassinii giuridici. — Assassinio d'un uomo [illegible] di [illegible].

2. *Anco abituale.* [T.] Vivere d'assassinio. *Ma allora riguarda specialm. la preda che segue ad esso* [illegible].

3. *Anco di ferite o di percosse date o con fine di uccidere o no, e d'ogni grave maltrattamento esclam.* [T.] Gli è un assassinio! — Che assassinio!

4. *D'atti violenti e cupidi esercitati contro persone o* [illegible] *altrui. Dav. Scism.* 82. (*C*) [illegible] erano le [illegible] de' governanti, le ambizioni, le avarizie, gli assassinii.

[T.] Certi governi, che si dicono vindici dell'ordine, sono assassinii ordinati.

5. *Per estens. Dav. Scism.* 89. (*C*) E quegli stessi (ecco l'assassinio!) che domani volevano mandare il bando, oggi la prestavano (*la moneta*). [T.] Usure che sono assassinii.

[T.] La calunnia può essere più feroce assassinio che quello del ferro, perchè più freddamente consumata e con la scure della legge.

[T.] Certe [illegible] protezioni, tenerezze sono assassinii.

ASSASSINO. [T.] *S. m. Non da Assessor, in senso d'*[illegible] *ma dall'ar.* Haschische, [illegible] *de' membri d'una setta d'Oriente, che, inebriati da Haschisch, bevanda tratta dal* [illegible] *canapa,* [illegible] *con voto di uccidere ciascuno che fosse* [illegible] *Signore della Montagna* [illegible] *la felicità propria a quella dell'assassino.* [illegible] *Non è dunque piena la def.* [illegible] *Assassino* [illegible] *colui che* [illegible] *per danaro* [illegible] *e per altrui e per proprio odio e cupidigia, sempre senza* [illegible] *ferocia e con tradimento.* G. V. [illegible] 260. 1. Castruccio signor di Lucca mandò i suoi assassini a Pisa a uccidere [illegible] *Dant. Inf.* 19. Io stava come il frate che confessa Lo perfido assassin. G. V. [illegible] 281. 1. Il qual tradimento fu scoperto, e gli assassini giudicati ad aspra morte.

[T.] *Pros. Tosc.* 282. [illegible] i boschi [illegible] non ci stanno assassini. *Togli via l'occasione e la tentazione del* [illegible].

2. *Segnatam. di chi assalta per togliere la roba.* [T.] *Pros. Tosc.* 1. 8. Gente [illegible] ladri o assassini. E 178. E 52. E 152. [illegible] disse ragion di Stato disse [illegible] e con [illegible] ragion di [illegible] disse [illegible] assassini. E 108. [illegible] (*spogli*). *Salvin. Senof. Efes. volg.* 79. Nella grotta degli assassini.

3. *Per estens. C. pop. Umbr.* E noi vogliam morì' sullo maggesi Per ingrassa' i ladroni e gli assassini? Per Dio l'han da noi questi Francesi Che ci [illegible] l'onore e [illegible] (*dell'1859* [illegible])

4. *Esclamazione.* [illegible] [T.] [illegible] Non [illegible] tuttavia Cosimo d'un perversare e di [illegible] fortemente il petto col capo, ladro e assassino chiamandosi, [illegible] che [illegible] *Tal* [illegible] *per iperb. nel ling. fam.* Ah ladro assassino! Ah cane assassino! *Lo dice la donna nel dolore* [illegible].

5. Faccia d'assassino, *torva, e che respinge da sè.*

ASSASSINO. [T.] *Agg.* [T.] Pugnale assassino, Mano assassina, *che coglie a tradimento.*

2. [T.] Polizia [illegible] Giustizia assassina. — Governo assassino.

[T.] Calunnie, Carte assassine, *che uccidono l'onore e fanno crucciosa la vita.*

[T.] Educazione assassina, *che mortifica gl'ingegni e* [illegible] *le anime.*

3. *Esclamazione imprecante. Ar. Fur.* 26. 15. (*C*) [illegible] modo ferì, l'altra schiera ch'amavano assassina.

4. *Per* [illegible] *di cosa molesta. Car. Lett.* 1. 128. Per [illegible] in parte con questo assassino dello scrivano.

[T.] *Lor.* *De Bacchelli* [illegible] stati [illegible] tempi, colpa degli [illegible], ignoranti, assassini e traditori. Laceri, guasti, feriti e [illegible]

3 *Per est.* [T.] Occhi assassini, *di bellezza che ti fa ti* [illegible]

ASSAURIRE. V. a. e N. [Gar.] *Fare l'assaurrtura è come dire Assaporare se le pelli nel primo bagno d'addobbo prendano colore e grana. Corruz.* da [illegible] savorire, giacchè Savore *per* Sapore *è in* [illegible]

† **ASSAVERE.** V. a. e N. [Camp.] *Per Assapere* [illegible] *E più sotto*

† **ASSAVIRE.** V. a. *Assapere.* [Val.] *Stef. Pronost.* [illegible] 202

† **ASSAVORARE.** *V. a. Assaporare.*

2 *E fig. Guitt. Rim.* (M.) E dico alcun, ch'è duro e aspro [illegible] trovato assavorare.

F. ass. [Camp.] *Somm.* 65. Non è se non uno picciolo gusto per lo quale l'uomo assavora e sente [illegible] dolce e soave

† **ASSAVORIRE.** *V. a. Lo stesso che* Assavorare. *Tratt. ben. viv. var. les.* 28. (*Man.*) Chi n'avesse bene assaggiato e assavorito di quel dolzore che Dio dona a' suoi amici, elli dispregerebbe tutti i diletti e tutte le gioje di questo mondo

† **ASSAZIARE.** *V. a. Saziare. Sen. Pist.* (*C*) Quanto assazia il Signore di queste bestie salvatiche

2 *N. pass.* [Val.] *Paol. Dell'Abbac. Canz. Corax.* 259 Quanti pastor già diventati lupi Non assaziârsi mai tanto son cupi.

ASSE e † **ASSA.** *S. f. Legno segato per lo lungo dell'albero, di grossezza di tre dita al più. Festo* Assis; Tabula sectilis *È men greggia della tavola.* [T.] *Se nel plur., segnatam. parlando, fa* Asse, *non si reca ad* Assa, *ma gli è il solito mutare dell'E in I in molti plur.* — *Bocc. Nov.* 75. 4. (*C*) Valero rotta l'asse, la quale messer lo giudicio teneva a' piedi. *E n.* 7 Matteuzzo, preso tempo, mise la mano per lo rotto dell'asse. *G. V.* 10. 168. 2 E quel campo affossaro, faccendovi molte case d'assi. *Petr. cap.* 3. Come d'asse si trae chiodo con chiodo *Morg.* 18. 172 [illegible] *T.* [illegible] 101 Sono [illegible] [illegible] se avessero [illegible] [illegible] di legname e di asse [Cam.] *Pulc. Morg.* 18. 175 [illegible] *Ar. Fur.* 31. 5 (*M.*) Le [illegible] che son state [illegible] [illegible] sull'asse [illegible]

[Cont.] *Stat. Fabbr.* 15 [illegible] legato a asse *Flor. M.* [illegible] 283. Assi rozze per [illegible]

[T.] Chiuso fra quattro asse *Posa nel cataletto.*

2 [T.] Asse, *pl. Borgh. V. Lett.* 1. 136. Negli archi bisognerà degli abeteli, pur assai per far l'ossature, o asse per gli scorniciamenti. *Vas.* vi 325 Due asse [illegible] albero nuovo.

[Cont.] *Stat. Legn.* 20. Quantità di legni o d'asse o di doghe da botte .. asse d'abete, d'albero o di qualunque altro legno *Cell. Scul.* 8. La quale (*manica*) era soppannata e vestita d'asse dirittissime *Bart. Arch. Alb.* II. 6. Il faggio per altro è fragile ma per casse e letti è utile, e si sega in asse sottilissime

3 [Cont.] *Tavole di pietra. Bart. Arch. Alb.* III 12. Le tavole o assi di pietra ancora, sì per altri conti, sì per amore della gravezza, loro non si debbono porre troppo grosse. *E* 15. In Fiandra e nella Piccardia segano in asse la pietra bianca più facilmente del legno.

4. **Trovarsi stretto fra due asse** *vale lo stesso che Essere tra l'incudine e il martello, Trovarsi fra l'uscio e il muro. Buon. Tanc.* 3. 1. (*C*) Tra due asse mi trovo stretto, E se dentro o se fuora Di me che abbia ad esser, non so ancora.

5. [T.] *Legno in gen. Segner Crist. Instr. par.* 1. 2. 10. Vi darebbe l'animo di stampare il marchio in un legno, se il ferro è freddo? In una cera molle riuscirebbe, ma non già può riuscire in un asse dura.

[Cont.] *Biring. Pirot.* III. 10. Gli è fatto (*il carbone*) di secco e d'asse morticino, ed anche si fa di legname verde.

6. [M. F.] **Asse del pane**, *quel Pancone su cui si mette il pane per mandarlo a cuocere al forno.* Un' asse di pane — *Burch. Son.* (*Mt.*) Levatomi in sull'asse come il pane, Ma non poss ire al forno come lui. [Cam.] *Pulc. Morg.* 10. 150. E pigoli in sull'asse, o vuoi nel forno.

ASSE. *S. m.* (Ar. Mes.) *Quel Legno o Ferro intorno al quale si* [illegible] *e girano le ruote e* [illegible] [T.] *In* [illegible] *Axis* [illegible] [illegible] [illegible] *G. M.* [illegible] 11. [illegible] [illegible] *Lorenzo* [illegible] [illegible] caude [illegible] *Fr. Mt.* D [illegible] [illegible] l'asse [Val.] *M.* [illegible] *Sat.* [illegible] 123 D [illegible] carro [illegible] [illegible] l'asse [illegible] *Ar. Fur.* 2 [illegible] La ruota e l'asse, [illegible] [illegible]

[Cont.] *G. G.* [illegible] ad un asse [illegible] [illegible] *Bib. Aut. Fr.* [illegible] dentro canne similmente di metallo adattati fra loro.

2. [Val.] Strascinare uno senz'assi. *Strascinare per supplizio per le vie, senz'alcun veicolo, ma col corpo per terra. Pucc. Centil.* 58. 66. E 'l Conte il fece strascinar senz'assi, Tagliare a pezzi, e poi gittare in Arno

[Cam.] *Giov. Vill.* 7. 27. Fece pigliare un Matteo di Morozzo, e in su uno carro il fece attanagliare, e levargli le carni co' rasoi d'addosso, e poi dalla piazza alle forche istrascinare sanza asse, e poi il fece impiccare

3 (Astr.) [Gen.] **Asse della sfera o del mondo.** *L'asse della terra prolungato sino alla volta celeste*

Com. Par. 3 [illegible] Al qual carro,... l'asse del nostro cielo, cioè quella linea che noi immaginiamo avere l'un capo nel cielo settentrionale, l'altro nell'australe, continua dì e notte insino al volger del timone, perocchè quelle stelle nell'asse fisse, ed in sè rivolte, costituiscono nel segno ch'è detto di sopra *Buon. Fier.* 4. 4. Su gli stabili eterni e poli e [illegible]

[Cont.] *Dan.* [illegible] 9 Quella linea o diametro che passa [illegible] questa palla a traverso, si chiama asse *G. G. Cosm.* VI. [illegible] retta, che dall'uno all'altro (*polo*) si tira, si chiama asse della sfera.

4. (Geom.) [Gen.] **Asse d'una linea o Superficie curva** *dicesi una Linea retta intorno a cui la linea o superficie curva è simmetrica.*

[Cont.] *G. G. N. sci.* IV. Sia l'asse della parabola AD parallelo al lato LK

E per estensione dicesi di ogni Linea retta che si suppone passare pel centro d'una parte o d'una cavità qualunque, massime nel corpo umano, seguendo la direzione principale di tal parte o cavità. (*Mt.*)

[Gen.] **Asse di un piano** *è una Linea retta perpendicolare al piano.*

[Gen.] **Assi delle coordinate** *si chiamano le Linee rette sopra le quali si misurano le ordinate e le ascisse.*

5. (Fis. Cristallogr.) [Gher.] **Asse di un cristallo** *dicesi quella retta condotta attraverso di esso, intorno la quale le facce, gli spigoli ed angoli del medesimo hanno una disposizione più o meno simmetrica.* Asse principale *si dice quello che, fra li varii assi di un solo e medesimo cristallo, riunisce intorno a sè più di simmetria.* Asse *si chiama talvolta, non soltanto ciascheduna delle rette da noi definite, ma qualsivoglia altra parallela alla medesima entro il cristallo*

(Ott.) [Gher.] **Asse di uno specchio a superficie di rivoluzione** *è l'asse di rivoluzione della stessa superficie.*

(Ott.) [Gher.] **Asse di una lente a due o più superficie di rivoluzione** *è l'asse comune di rivoluzione delle medesime, che inviluppano e racchiudono il mezzo od i varii mezzi refrangenti ond'è formata.*

(Ott. Visione.) [Gher.] **Asse ottico** *è la retta che, pel centro della cornea trasparente e della pupilla dell'occhio, incontra perpendicolarmente le superficie di quella e del cristallino, seguendo la quale retta, soltanto un raggio di luce penetra nell'occhio stesso senza subire refrazione di sorta.* Assi ottici *diconsi i due dei due occhi, simultaneamente rivolti ad un solo e medesimo punto di un oggetto luminoso, facendo fra di loro quell'angolo che chiamasi* Visuale. (*V.* Angolo, § 17.)

(Ott.) [Gher.] *Asse è una direzione, non una retta* [illegible], *entro un cristallo birefrangente, seguendo la quale un fascio di luce,* [illegible] *o non* [illegible], *mentre* [illegible] *bisce, ed egualmente tutt'all'intorno di essa direzione, se le altre che segue siano ad essa medesima inclinate d'un angolo costante. alcuni dei nominati cristalli presentano* [illegible] [illegible] *chiamansi* [illegible] [illegible] [illegible] cristalli [illegible] Assi [illegible] cristallo, Assi di [illegible]

6 [illegible] [Gher.] **Asse nella ruota** *È una delle macchine semplici* [illegible]

[Cont.] *Gra. Mec.* [illegible] 18 Chiamasi asse nella ruota [illegible] [illegible] [illegible] la potenza [illegible] [illegible] l'asse nella ruota [illegible]

7 [Cont.] *Quella linea retta intorno alla quale gira una linea, una superficie od un solido qualunque.* *G. G. L.* XXIV. Rappresentandoci i progressi di tutte le macchie sotto specie di linee rette, argomento necessario di tali conversioni esser eretto al piano che passa per i centri del sole e della terra.

8. (Anat.) *Vertebra cervicale, chiamata* Asse, [illegible] *perchè la prima vertebra gira intorno di essa, come su di un perno. Cocch. Lez.* (*Mt*)

9 (Mecc.) [Cont.] **Asse a gomito, Torto,** *dicesi la Leva* [illegible] *della quale un albero* [illegible] [illegible] *Biring. Pirot.* [illegible] asse torto come [illegible] manico [illegible]

10 (Archit.) [illegible] *quella Linea imaginaria che passa pei centri delle basi opposte delle colonne* [illegible] *come nelle figure* [illegible] *quella Linea che* [illegible] *la cima col centro della base.* [illegible] (*Mt.*)

ASSE. *S. m. Aff. al lat.* As, Assis [illegible] *Moneta antica romana, che fu* [illegible] [illegible] [illegible] *più volte soggetta a variazioni* [illegible] (*Mt.*) [illegible] a valere oggi [illegible] soldi *E Mon.* 120 [illegible] battè il suo asse d'un'oncia, che prima era d'una libbra. *E appresso.* La villanella usata a vender la sua serqua dell'uova un asse di dodici once, vedendosi in mano sì sciato, e ridotto a un'oncia, avrebbe detto, messere: o voi mi date un asse di dodici once, o voi me ne date dodici di questi sciati d'un'oncia, e io vi darò un uovo solo per asse.

2. (Archeo.) *I Romani chiamavano* Asse *il* Piede, *misura lineare che valeva 11 o 12 pollici metrici; il jugero* [illegible] [illegible] (*Mt.*)

[Cont.] [illegible] [illegible] [illegible] la trecentesima [illegible]

3 [illegible] [illegible] *potevasi* [illegible] *Complesso totale dei diritti e degli obblighi che il defunto aveva morendo si diceva dai Romani* Asse. *Questa espressione era desunta dall'unità di peso, che chiamavan anche* λίτρα *dai Siculi, e siccome la* λίτρα (*donde* libra) *dividevasi in dodici oncie, così pure l'*Asse ereditario *fu diviso in dodici parti che chiamavansi* Uncine. *Dicevasi* Erede ex asse *quello che succedeva in tutta l'eredità. Occorrendo di fare due* Assi, *entrambi insieme erano* As dupondius; *ma solo di essi dicevasi* As [illegible]

Zanoj. Serm. p. 297. (*Gh.*) Così testava Ebbion, cui l'ampie usure E i molti di pupilli assi in gojati E la pubblica fame avean condutto Dal nulla avito al millionario onore. *Giust. Poes.* (*Vian.*) Campando in buona fede sull'asse ereditario — E struggere puoi. L'asse paterno sul paterno fuoco?

† **ASSECCARE.** *V. a. Seccare.* Assiccare *è in Colum. Pallad.* 1. 6. (*M.*) E là dove il vento, o alcuno altro ma fiato nemico, a quella contrada assecçasse le viti, voglionsi, ..

2 *Trasl. Per Consumare, Ridurre all'estremo. Att. e N. pass. G. V.* 7. 70. 4. (*C*) E per questo modo, con poco rischio e fatica, assecchereno lo re Carlo. *E cap.* 68. 2. Ma che volea per affanno e per forza di edificii e d'assedio asseccargli di vivanda, e vincergli. *G. V.* 8. 78. 3 E quasi eglino medesimi s'assecchiarono e asseccarono.

3 *E N. ass. Rimaner sulle secche, Non saper che dire. Patof.* 8 (*Mt.*) E' mi rispose: piaccionti i baccelli? Allora io asseccai. .

ASSECCATICCIE, CORNETTE, *ed* **ERBARÒLE.** *S. f. pl.* (Vet.) [Valla.] *Chiamansi così le vitelle spoppate da un anno a due.*

† **ASSECCATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ASSECCARE.

2. *Fig. Per Estenuato. Scal. S. Agost.* (C) Se ella è [illegible] per [illegible] molte astinenze, egl tutt[illegible] celestiale.

[illegible] [T.] *Divenire secco. Dell'intera persona o di parte del corpo.* — Assiccescere è in *Colum.*

ASSECCHITO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSECCHIRE. [T.] *Molto dimagrato e di tutta la persona, e del viso o altra parte.*

ASSECONDARE. *V. a. Secondare. Aff. al lat.* Adsecundare. *Fr. Barb.* 176. 8. (C) È spesso pazienza l'asseconda. *Segner. Crist. Instr.* 3. 27. 4. Per assecondare la passione di un amor forestiero. [T.] *E Mann. Mar.* 12. 3. L'artefice, non per altro che per piacere a chi lo commesse, [illegible] ritratti al vivo, di adularlo, di assecondarlo.

2. *Per Ubbidire. Segner. Mann. Dic.* 27. 6. (*Mt.*) Da nobile è assecondare, qual precetto, ogni cenno di chi ti regge.

† **ASSECURAMENTO.** [T.] *S. m. Assicuramento.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 4. 8. 9.

† **ASSECURARE.** [T.] *V. a. Assicurare.* [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 2. [T.] *Car. En.*

† **ASSECUTORE.** [T.] *S. m. Esecutore. Per commutazione, come Assempro per Esempio.* [Val.] *Pucc. Centil.* 44. 62. (*legge il Cod. Tempi*). — *G. V.* 11. 117. 4. (C) *M. V.* 30. 90.

† **ASSECUZIONE.** [T.] *S. f. Esecuzione. Fior. S. Franc.* 9. [illegible]

† **ASSEDERE.** *N. ass. anom. Aff. al lat.* Assidere. *Propriamente sedere appresso* [illegible] Fatti assedere [illegible] di preziosi cibi intorno piena...

2. *N. pass.* [T.] † *Dant.* 1. 15. E se volete che con voi m'asseggia (*assida*). *Ma forse qui sta per* [illegible] *come il sedere lat. e gr.* [illegible] 165. [illegible] in loro seggio. *Alam. Avarch.* 5. 80. Drusche, che s'assedea con quei che stanno Fuor d'ogni schiera.

3. † *Per Risedere.* [Val.] *Pulc. Morg.* 24. E che il Consiglio dovesse assedere L'altra mattina, e ritornar per tempo.

4. † *Fig. Per Esser posto, Risedere. Alam. Colt.* 1. 4. (C) L'arbor che sovr' un colle o in piaggia assiede, Ben cerchi e guardi. [Val.] *E* 4. 136. [illegible] si può più lodar, che in piano assegga, [illegible] alquanto.

5. [Val.] † *Essere, Stare. Alam. Coltiv.* 4. 116. Non gli assegga vicin palude o stagno, Che col fetido odor gli apporte danno.

6. [Val.] † *Dimorare, Trattenersi. Alam. Coltiv.* 4. 111. Perchè il dannoso umor, che troppo lunge Aggia il varco maggior, nel campo assiede.

7. † *E per Assediare. Veges.* (C) Molte volte quegli che asseggono, pensano inganno. *In questo senso è anco nel Lat.*

† *E Att. Veges.* (C) Posciachè l'inimico gli assegga, quasi una guarnita città par sempre che seco porti. *Vend. Crist.* Assedaitero la città, sicchè neuno non poteva uscire.

8. † *Att.* [Camp.] *Per Porre altri a sedere. Somm.* 66. E mette el cuore in pace; ch'ello il mette e lo assiede in suo proprio luogo, cioè, in Dio. (*Qui figura* [illegible] *questo verbo dal franc.* Asseoir.)

[illegible] Prenda [illegible] per cuota il mare, E con misura egual s'asse[illegible]

ASSEDIAMENTO. *S. m. Da* ASSEDIARE. [illegible] Battaglia e assediamento di terre sicuramente fae. *E appresso:* Battaglia o assediamento di terre la mattina in fine a mezzo giorno non fare.

2. *Trasl. Per Importunità, Seccaggine. Fiamm.* 4. 163. (C) Per li cui assediamenti [illegible] infinite città cadute e arse ne fumano.

ASSEDIANTE. *Part. pres. di* ASSEDIARE. [illegible] 125. [illegible] esercito [illegible]

2. [illegible] gli assedianti, perchè ai [illegible]

[illegible] metter tutto lo [illegible] per stringer l'assediata [illegible]

ASSEDIARE. [illegible] *Aff. al lat.* Assidere. [illegible] Assediare o mettere l'assedio ad una fortezza o ad una armata, è cinger l'una e l'altra con esercito o terrestre o navale. *G. V.* 1. 21. [illegible] I quali, per loro potenza, sconfissono li Romani e assediarono Roma. *E cap.* 35. 2. I quali, venuti [illegible] ad assediare la detta città. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] il padre ch'assediò [illegible] *Segn. Stor.* 10. 277. [illegible] non potendo mai per consiglio divino, che [illegible] la via a campo [illegible] d'assediarla [illegible], e finalmente l'avere [illegible]

[illegible] *assediare le navi nemiche. Pant.* [illegible] assediare un'armata [illegible] divertendosi [illegible]

[illegible] *Segner.* Le rane [illegible] Faraone ti assediarono le [illegible]

E N. ass. G. V. 8. 73. (*Mt.*) A quello castello di [illegible] ed assediarono per venti [illegible]

[T.] Assediare alla larga [illegible]

2. *E per simil. Bern. Lett.* [illegible] Quando [illegible] di quelli di che furono assediati dalle acque [illegible] [T.] *Segn. Mor. S. Greg.* [illegible] 1. 25. Assediato [illegible] nostro tabernacolo (*denda*) questi spiriti maligni, quando da ogni parte essi accerchiano la nostra [illegible]

3. [M.F.] † Assediare [illegible] *Pucc. Centil. Poem. Ital.* VII. 22. Appresso ha del comun belle molina, Onde non ha temenza che per guerra Possa esser assediata di farina.

4. Assediare, *per Occupare un luogo in modo da impedirne ad altri il passo. Lasc. Eneid. p.* 19. Alcuni assediano le strette vie.

[G. M.] Sentii [illegible] le assediano le anticamere dei ministri per [illegible]

5. [illegible] *Pandolf.* [illegible] 112. [illegible] Non considerati le donne che si [illegible] con [illegible], tutte le assediano e combattono in modo che la semplice fanciulla cade in errore, ...

[G. M.] I figliuoli assediano una povera madre chiedendo pane.

[G. M.] Adagio, non m'assediate! *dirà chi si vede quasi assalito dall'altrui importunità.*

[T.] *Segner. Pred.* Quante invidie vi assediano...

ASSEDIATO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSEDIARE. *G. V.* 1. 61. 3. (C) Assediati in [illegible] la Onorio, e dall'oste de' Romani [illegible] *Stor.* 13. 124. All'esercito, .. divenuto di assediante assediato. *Tass. Ger.* 6. 1. Ma d'altra parte l'assediate genti Spene [illegible]

2. *Fig. Segner. Pred.* 10. 2. (*Mt.*) E la mezzana [illegible] fredda, siccome quella che [illegible] assediata da colore contrario,... [Camp.] *Volg. Metam.* IX. Impallidio e [illegible] assediato il freddo ghiaccio temeo (obsessum, *testo*). *E così dicono i Toscani:* Assediato da cure, da mali, da faccende, ecc.

3. *In forza di Sost. M. V.* 9. 3. (C) Gli assediatori [illegible] e di poca possanza, e gli assediati [illegible] *Pandolf. Ist. mor.* 2. 6. [illegible] quanta fu la sete [illegible] la fame degli assediati. [T.] *Segn.* [illegible] per stringer l'assediato [illegible]

ASSEDIATORE. *Verb. m. di* ASSEDIARE. [illegible] pena possente. [Val.] *Mach.* [illegible] rendersi, per [illegible]

ASSEDIATRICE. *Verb. f. di* ASSEDIATORE. *Pallav.* [illegible] [T.] *Mont.* [illegible] XXIII. [illegible]

ASSEDIO. *S. m. Aff. al lat.* [illegible] *G. V.* 1. 25. 1. [illegible] Metello mandato [illegible] Roma [illegible] *Segn. Stor.* 11. 304. Il Marchese per la sinistra si ritornò col [illegible] tener l'assedio intorno a Siena. *E* 308. Resa libera la Siena dall'assedio per quella banda. *Guicc. Stor.* [illegible] I Tedeschi andarono a campo a [illegible] dove poichè ebbero battuta la rôcca con l'artiglieria, e [illegible] assai tavano, si rimessero a speranza d'averla per assedio [illegible]

[Camp.] *Pant. Na.* 530. L'assedio oggi è in uso più che l'assalto.

[T.] Stato d'assedio. [illegible] Provincia messa in stato d'assedio. — Governare con lo stato d'assedio con leggi militari e sommarie. — Levare lo stato d'assedio.

2. *Per simil.* [T.] *Lucherin. S. Cris. e Bas. volg.* 21. [illegible] da una atroce fame, e da una acerbissima malattia, e dall'assedio di tante piaghe.

3. *E ass. Per l'Assedio di Firenze.* [Cam.] *G. B. Gell.* 10. Questa [illegible] aver fatto a [illegible] come fece l'assedio a [illegible]

4. [illegible] *Assedio largo era quello nel quale* [illegible] *e Assedio stretto quello nel quale si faceva sotto alle mura* [illegible] fu [illegible] una delle più famose oppugnazioni e difese che mai seguissero [illegible] tempo.

5. **Assedio Formale, o Formato, o Reale.** *Assedio condotto con tutte le regole e le precauzioni dell'arte.* [illegible] formale [illegible] tanto non aveva mai ardito porre un assedio formato a Groninghen. *Montecucc.* (*cit. c.* [illegible]) capaci (*le fortezze*) di contenere tanta guarnigione [illegible] sostenere un assedio reale.

6. **Assedio lento.** [illegible] l'assedio [illegible]

7. **Allargare assedio.** *Sospendere le operazioni di* [illegible] ma [illegible] Ekelemberg instava che si allargasse l'assedio.

8. **Chiudere l'assedio.** *Compiere le prime operazioni d'un assedio* [illegible] campo, ed il soccorso cadrebbe subito [illegible]

9. **Cingere d'assedio.** [illegible] (*Gh.*)

Fig. [Val.] Cingere d'assedio un luogo, ecc. [illegible] formidabile [illegible]

10. **Essere ad assedio, o all'assedio.** *Tenere assediato, Dimorare in assedio.* [illegible] *Speroh. Pred.* 02. Essendo ad assedio [illegible] *Vend. G.* 7. 120. Essendo all'assedio [illegible]

11. **Fare l'assedio.** *Imprendere a fare tutte le operazioni* [illegible] per [illegible] un assedio, che fosse meno sanguinoso, ma più [illegible]

Far assedio, *per Assediare.* [Val.] *Veges. Art. Guerr.* 17. [illegible] assedio si fa, si trova [illegible]

[M. F.] Fare l'assedio. *Dicesi per metafora di chi* [illegible] Ecco qua l'assedio. (*Qui parlasi d'un gran* *mangiatore*) *Questa frase non vive; ma d'un gran mangione, con più ardito traslato, si dice che È un assedio egli stesso.*

12. [Camp.] Fermare assedio, *per* **Mettere**, **Porre assedio**. *Avv. Cicil.* II. 28. Ivi posti con animo diliberato di fermari assedio. *E poco* [illegible]: In poco di [illegible] fermarono [illegible] assedio.

13. **Interrompere l'assedio**. *Lasciare a mezzo le operazioni di un assedio, per dover volgersi altrove, ma con pensiero di ripigliarlo.* *Bentiv.* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) Onde si dovea credere che Maurizio fosse per interrompere l'assedio presente, e correr [illegible] a disturbare con ogni maggior premura quest'altro.

14. **Levare l'assedio**. *Ritirarsi dall'assedio, dalle mura di una fortezza senza averla espugnata.* *Bentiv. Guerr. Fiandr.* (*Mt.*) Le sentenze comuni furono che si levasse l'assedio, e con tutte le forze unite s'andasse a incontrare il Duca di Parma, che tanto [illegible] *Ar. Fur.* 26. 134. Che per levar l'assedio [illegible] saranno Prima che 'l re di Francia il tutto [illegible].

[Cont.] *Bac. Strat. mil.* 330. Sentita la mala nova da Antonino, una notte all'improvviso levò l'assedio.

Levarsi d'assedio *vale il medesimo*. *Cron. d'inc.* a 1378. (*Mt.*) Per non potere stare all'assedio per lo cardinale di Lucca, si levò dall'assedio, e lasciò una bastía fornita.

15. **Mantenere l'assedio**. *Sostenere con un corpo d'esercito le truppe assedianti, ed assicurar loro le spalle dalle forze de' soccorritori della piazza assediata.* *Segn. Stor.* 14. 366. (*Mt.*) Il marchese per la sinistra si ritornò coll'esercito a mantenere l'assedio intorno Siena.

Mantenere l'assedio *vale anche Stare ad assedio, Tenersi fermo sotto la fortezza assediata, proseguendo le operazioni di offesa.* *Bentiv.* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) Finalmente dopo avere il Rennenberghe mantenuto tre mesi l'assedio, fu costretto abbandonarlo.

16. **Mettere o Fare l'assedio**. *Lo stesso che* Porre. *V.* § 17. *Ar. Fur.* 27. 33. (*C*) Così fortuna ad Agramante arrise, Ch'un'altra volta a Carlo assedio mise. *Davil.* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) Partito da Loccies, era venuto a mettere l'assedio a Castelleraut. *Jac. Cess. Scacch.* (*cit. e. s.*) Avendo messo l'assedio al Beneventano.

17. **Porre assedio o l'assedio**. *Circondare una piazza, una città per assediarla.* *Cronich. ant.* 178. (*Mt.*) I Pisani non sendo contenti d'avere i Fiorentini così per [illegible], fermono oste, e coll'ajuto di messer Luchino da Melano puosono (*posero*) assedio a Lucca. *Vill. G.* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) I Fiorentini puosono oste e assedio alla città di Lucca. *Davil.* (*cit. e. s.*) Occupa le terre d'intorno, e pone assedio a Parigi. [T.] *Targ. Viagg.* 11. 109. Pose l'assedio a Mon[illegible].

E **Porsi o Mettersi ad assedio o all'assedio** *vale lo stesso*. [illegible] *Sallust. Giugurt. cap.* 16. In tal modo Giugurta si pose all'assedio della terra. *Bentiv.* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) Quindi egli [illegible] ad [illegible] Cambrai con [illegible] di mettersi a quell'assedio.

E *nel trasl.* **Porre l'assedio** *vale Importunare, Infestare.* *Bocc. Nov.* [illegible]. 7. (*C*) [illegible] che [illegible] abbia posto l'assedio, nè posso farmi nè ad uscio nè a finestra, nè uscir di casa, che egli incontanente non mi si pari innanzi. *Petr. cap.* 3. Ch'amore e crudeltà gli han posto assedio. *Cecch. Servig.* 1. 4. Tutto il giorno Attende a por l'assedio alle finestre.

[G.M.] Gli è un assedio! Che assedio! (*quando più persone si mettono attorno ad alcuno per chiedere o per noiare.*)

[G.M.] Che assedio! (*di donna corteggiata da molti*).

18. **Rompere l'assedio**. *Costringere l'esercito assalitore a torsi dall'assedio; ovvero Aprirsi una strada per mezzo de' suoi quartieri per arrivare alla città assediata affine di soccorrerla.* *Bentiv.* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) Era la massima della guerra [illegible] più praticata che il tentare di rompere un assedio con le [illegible].

19. **Scioglere l'assedio**. *Lo stesso che* Abbandonare, Levare l'assedio. *Ar. Fur.* [illegible] che 'l terzo Ottone e il Pontefice tolga Dalle man loro e 'l grave assedio sciolga.

Partirsi d'assedio *vale il medesimo*. [T.] *Vill. G.* 8. 13. [illegible] l'assedio [illegible] con alcun danno di sua gente.

20. **Serrare in assedio una città**, ecc. *Assediarla strettamente. Porre stretto assedio.* *Bart.* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) [illegible] che [illegible] far tutte di [illegible] con la forza accerchiarla [illegible] assedio.

21. **Sostenere l'assedio**. *Difendersi per modo che il nemico non possa occupare la città o la fortezza che egli assedia.* *Car. Eneid.* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) D'armi e di [illegible] [Camp.] *Guid. Op.* 2. 178. In tal maniera [illegible] l'assedio. [illegible] imperatore che in persona con grosso esercito s'era venuto, che lo stava ad [illegible], [illegible] dopo [illegible] mesi a venire a tregua con la Signoria di Venezia. *Bentiv.* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) [illegible] città di Mons Lodovico furtivamente e si prepara a sostener l'assedio.

22. **Stare ad assedio**. *Lo stesso che* Essere ad assedio. *V.* § 10. [illegible] Mandarono [illegible] assediatola [illegible] cinque mesi. *Nov. Ant.* 3. Stando lo re Alessandro alla città di Gladre con moltitudine di gente ad assedio, un nobile cavaliere era fuggito di prigione.

23. **Stringere l'assedio**. *Accostarsi sempre più alla fortezza assediata, Avanzarsi con le opere di offesa sotto le mura.* *G. V.* 11. 133. 6. (*Mt.*) I Fiorentini appresso strinsero l'assedio di Lucca. [T.] *Bat. Oras.* 1. 2. 175. L'esercito era sotto a Dunche[illegible] per più strignere l'assedio. = *Car. Eneid.* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) L'esercito de' Rutuli, stringendo l'assedio, intanto assale le porte e intorno Facea delle muraglie incendi e stragi.

24. **Tendere assedio**. *Porre assedio, Assediare. Non com.* *G. V.* 9. 37. (*M.*) Molte cavalcate e assalti fece sopra le terre de' Lucchesi e di S. Miniato e del Tedesco, senza tendere campo o assedio.

25. **Tenere in assedio**. *Tenere assediato.* *Car. Eneid.* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) E in duro assedio Ne tenea Roma, che dal giogo schiva, S'avventava nel ferro.

26. [Val.] **Tenere l'assedio**. *Continuare ad assediare.* *Beat. Franc. Cap.* 17. Pertanto, se noi dobbiamo tener l'assedio, io temo che niente faremo.

27. **Trarre dell'assedio**. *Soccorrere in modo alcuno per liberarlo dall'assedio ond'egli è stretto. Far levare l'assedio.* *Ar. Fur.* 27. 17. (*M.*) [illegible] al [illegible] estremo [illegible] Agramante [illegible] dell'assedio trarlo.

28. *Fig.* **Volere una cosa per assedio**. *Volerla per forza.* (*Mt.*)

† **ASSEDITORE**. *Verb. m. di* ASSEDERE *per Assediare. Assediatore.* *L'Intellig.* 404.

† **ASSEDUTO**. *Part. pass. Da* ASSEDERE *per Assediare.* *Brun. Catil.* 4. (*C*)

2. *E fig.* [Val.] *Meo Bagn. Rim. Ant.* 2. 220. Da tante parti me veggio asseduto. *Vit. S. Margherit.* 34. Hanno circondata me cani molti, e concilio di maligni hanno asseduto me. [Camp.] *Avv. Cicil.* II. 12. Siccome tu vivi ora asseduto di mio [illegible], e molto fermo guarnimento.

† **ASSEGGIARE**. *V. a. Assediare.* (*Come da* Sedia *Seggia.*) *Fra Guittone.* [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 5. Era [illegible] ad asseggiare una provincia, la quale era stata ribellata allo patre. *E Lib.* 14. Potessero e dovessero asseggiare la città di Troja.

2. *N. pass. Per Porsi a sedere.* *Liburn. Berg.* (*Mt.*)

† **ASSEGGIATO**. *Part. pass. e Agg. Da* ASSEGGIARE. *Assediato.* [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 5. Con grande sforzo di gente d'arme si l'aveva asseggiata.

2. *E fig.* [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] considero io [illegible] ad asseggiare [illegible] tanta paura, ad [illegible]

† **ASSEGGIO**. *S. m. Assedio.* *Guid. G.* (*C*) E con grande [illegible] fermiamo il disiato asseggio contro [illegible] *Lib. Amor.* Nè fu giammai oste sì [illegible] ad alcuna terra ad asseggio, nè campo d'oste sì afforzato. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 19. 72. Ma non per questo levono l'asseggio.

2. *E fig.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* Imperocchè questi sempre ci contrastano e pongono asseggio alli nostri pensieri.

† **ASSEGNA**. [T.] *S. f. Assegnazione.* *Lett. Mann. Istor. Decam.* c. 12. p. 34. (*Mt.*)

ASSEGNABILE. [T.] *Agg. Da potersi assegnare piuttosto che da doversi.*

In [illegible]. [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 1. 16. Di [illegible] per tal ragione non fu e non sarà mai assegnabile alcun tra [illegible] sterile.

2. [T.] *Fig.* [illegible] certi fatti se non c'è ragione [illegible] assegnabile [illegible] *Rosm.* [illegible] cosa assegnabile da sola la mente, o [illegible]

ASSEGNAMENTINO. [T.] *S. m. Dim. di* ASSEGNAMENTO, *nel signif. di Rendita.* [illegible] libero. E ASSEGNAMENTUCCIO.

ASSEGNAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'assegnare. Quantità* [illegible] *o vantaggio a cosa o a pers*[illegible]

[illegible]

2. [illegible] *Segn. Stor.* 1. 162. [illegible] per [illegible] ed assegnamento dei danari per tal spesa. [illegible] 23. [illegible] gli assegnamenti [illegible] tempo per tempo.

3. *Dell'assicurare una spesa o una rendita, un debito o un credito assegnando a quest'uso una somma, o un titolo.* *Varch. Stor.* 519. (*C*) È usanza in Firenze di porre [illegible], la quale si [illegible] cittadini [illegible] alla città, [illegible] qualcuna delle entrate pubbliche. *G. V.* 12. 8. 8. Levò gli assegnamenti a' cittadini sopra le gabelle de' danari convenuti loro prestare per forza al Comune. [Cam.] *E* 7. 12. — *Fr. Mart. Lett.* 9. (*C*) Chi è stato di coloro che gli abbia pure offerto non che prestato tremila scudi, come ho fatto io ora ne la sua partita? dei quali non ho pur cautola, non che assegnamento. *Vic. Disc. Arn.* 70. Prontamente si è dichiarato donde abbia ad uscire l'assegnamento, perchè vi sia tempo a riscuoterlo. *M. V.* 4. 83. Gl'impotenti, per piccola cosa che si cavavan di borsa, trovavano chi pagava per loro, e prendea l'assegnamento.

4. *Rendita determinata, spesso gratuita, spesso* [illegible] *e sim.* *Varch. Stor.* 2. 20. (*Man.*) A' professori delle lettere, gli assegnamenti de' loro salarii (*aveva*) tolto. [Val.] *Crud. Rim.* 124. Quanto di dolo a quello, quanto di assegnamento a questi.

† *Tac. Dav. Ann.* 1. 28. (*Man.*) Tiberio [illegible] che questo era l'assegnamento delle guerre.

5. [T.] *Non solo di somma che sia data a uno* [illegible] *ma dalla Provvidenza e dal diritto e dal merito della propria fatica.* Assegnamento *denota beni più determinati, e anche pochi.* — Non avere l'assegnamento di un paolo; *modo popolare per far sentire l'estrema miseria: Onde* Avere un assegnamento o i suoi assegnamenti *è meno dell'*Essere ricco, *e anco dell'*Essere agiato. [Val.] *Ner. Sammin.* 3. 74. [illegible] un tribuno, Un padre patrino, un datatore [illegible] soccorso e assegnamento alcuno. — *Benv. Cell. Vit.* 3. 136. (*Man.*) Ne sarei rovinato, perchè non ho altro assegnamento. *Gell. Sport.* 3. 1. (*C*) Se tu ti trovassi una fanciulla da marito, come io, e senza assegnamento alcuno, tu penseresti forse ad altro. [Val.] *Ner. Sammin.* 9. 1. Che s'io mancassi d'altri assegnamenti, Terria (*terrei*) puliti e bene asciutti i denti.

[T.] *Non solo l'Entrata o un Salario fisso, ma il Frutto delle mercedi, ogni Ajuto non incerto al vivere, può dirsi così.*

6. *Quindi sta per* Rinfranco, *che mal dicesi francesism.* Risorsa. [Cam.] *Malisc. All.* 15. *A.* Io ho a avere Un po' di resto di più ferramenti. *Ma.* Se voi non avete altri assegnamenti Che questi,... la farete male.

Fig. Non com. *Fir. Nov.* 8. 300. (*C*) Senza più dire, con questo nuovo assegnamento (*con questo spediente e la sicurezza che ne veniva*) si riposarono insino alla mattina seguente.

[Cam.] *Magal. Lett. At. Part.* 1. 86. Del [illegible] essere per sè stesso *al eterno* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] queste due assegnamenti sarebbe [illegible] per [illegible] di lavoro. † *G. B. Gell.* 30. [illegible] mai danari [illegible] senza uno assegnamento al [illegible] di [illegible] a mia madre quel quarter[illegible]

7. Fare assegnamento sopra [illegible] *qualche* [illegible] *Tenere* [illegible] *con* [illegible] *bene che* [illegible] *Tar.* [illegible] 24. [illegible] assegnamento sopra i Seguaci. [Cam.] *Magal. Lett. fam.* [illegible] 2. p. 15. Che vuol dir [illegible] fare assegnamento sul vostro avere, sulle vostre [illegible] *C*[illegible] 3. [illegible] assegnamento [illegible] [illegible] *Ma dice meno* [illegible] [illegible] adesso assegnamento. Quasi in un vagro [illegible]

[illegible] [M. F.] Di certa gente non è da fare assegnamento. — Che amici son quelli, dei quali non si può fare assegnamento al bisogno? *Ma dice meno che* Sopra. [T.] Fare assegnamento sul giuoco del lotto, sui casi che nasceranno dai casi.

8. *Nel senso* [illegible] *che* [illegible] *Assegno da disporre a un fine* [illegible] *certa quantità di* [illegible] *Or. non com.* [T.] *Sassett.* 110. [illegible] in Raugia (*Ragusa*) e in Ancona dove [illegible] gli assegnamenti, se ne vanno a Venezia a provvedere le merci per Levante, non trovando quivi il pieno (*carico*) loro. Egli è bene il vero che molte volte questo procedere non tanto dal mancamento che e' truovino di mercanzie da poter rinvestire gli assegnamenti fatti, quanto dal voler fuggire l'ingorda gabella di Venezia.

Rinvestire gli assegnamenti. *Impiegare in checchessia una quantità di denari.* [Tor.] *Sass. pag.* [illegible] [illegible] di rinvestire gli assegnamenti [illegible]

9. *Siccome d'un patto dicesi Fermato, così Assegnamento* [illegible] *per la* [illegible] *de' patti* [illegible] [Val.] † *T. Liv. Dec.* 2. 304. Strignete bene [illegible], acciò che l'assegnamento sia giusto.

10. [T.] Assegnamento del ritorno, in *Magal. Lett.* *Determinazione del tempo, e anche del modo; non com.*

ASSEGNAMENTUCCIO. [T.] *S. m. Dim. di* ASSEGNAMENTO *nel signif. di Rendita.* [G. M.] Ha qualche assegnamentuccio e campa alla meglio. (*Dice più* [illegible] *questo può rendere l'*[illegible])

ASSEGNANTE. [T.] *Part. pres. d'*ASSEGNARE.

Come Sost. di Chi fa un assegnamento in vantaggio altrui. [T.] Le facoltà dell'assegnante non montano al valore della somma assegnata.

ASSEGNARE e † **ASSIGNARE.** [T.] *V. a. Attribuire cosa o azione o qualità ad un oggetto, significando il giudizio con segno determinato. Lat.* Assignare.

E perchè l'Assegnare si rifà da un giudizio, questo senso porremo per primo. [T.] Assegnare a [illegible] *S. Ag. C. D.* 2. 5. [illegible] madre [illegible] [illegible] Romani [illegible] e assegnarli [illegible] [illegible] [illegible] *Buot.* [illegible] 1. 12. p. 2[illegible] [illegible] [illegible] e che l'assegno [illegible]

2. [illegible] *la cagione.* [T.] [illegible] del medesimo [illegible] da assegnare e medesime cause. *Cam. Magal. Lett. scientif.* 27. Ed ecco un'altra [illegible] col l'assegnare cagioni, ridotte a vocaboli. [T.] *Pap. Nat. cald.* 117. Fa di mestiere del [illegible] in generale assegnare la [illegible] — *Segner. Crist. Instr.* 3. 16. 15. (*Man.*) [illegible] ad una Scrittura assegna questa cagione alla [illegible] de' peccatori. [T.] *Salvin.* [illegible] 1. [illegible] [illegible] essere assegnate [illegible] la prima [illegible] necessaria. — Assegnare un [illegible] a taluno, *Plin.*

Fig. [T.] La tradizione, La voce pubblica assegna tali [illegible] a tale autore.

3. *L'idea di cagione portando quella di merito o di demerito* [illegible] [illegible] Assegnare a [illegible] [illegible] Non si assegna a [illegible] dell'uomo, ma sì del tempo [illegible] ma sì all'imprudenza [illegible] difetto. *Magal.* [illegible] [illegible] 3. p. 22[illegible] [illegible] *parola* senza pensarvi è assegnato per leggerezza [illegible] [illegible] ad una specie di tradimento.

Col Per non com. [T.] Assegnare la colpa alla [illegible] sua. *Cic.*

[illegible] *Senech.* 66. (*Gh.*) L'uomo è [illegible] a Domeneddio [illegible] [illegible] assegna a sua propria virtude ed a suo consiglio e ingegno.

4. *Di altri giudizi. Gal. Sist.* 107. (*Man.*) Parmi che egli abbia manifestamente errato nell'assegnare alla terra un moto del quale non apparisca in cielo la sua generale corrispondenza.

5. *Della ragione assegnata non solo col giudizio ma determinata col segno della parola. Pass.* 4. (*C*) Molto è più grave il peccato nel quale l'uomo ricade dopo la penitenza, che non fu il primo; per molte ragioni che i Santi n'assegnano. *Bocc. Nov.* 64. 3. Più volte avendolo della cagione della sua gelosia addomandato, nè egli alcuna avendone saputo assegnare. [Cam.] *G. B. Gell.* 25. = *Varch.* [illegible] 252. [illegible] *SS.* [illegible] 1. [illegible] 1. [illegible] Antonio, assegnando loro certe cagioni che [illegible] andare, massimamente diede loro a intendere che voleva andare pure a morire al deserto. (*In parecchi di questi usi non com.*)

6. *Della parola segnatam.* [T.] Assegnare a ciascuna cosa il suo nome, *Quint.*

[T.] Il vero significato alle voci, all'intero discorso.

Salvin. Casaub. 11. (*Gh.*) Argumenti gravi e interi a ciascuna favola furono assegnati.

7. *Senza l'A, nel senso di Significare determinatamente. Uso men com.* † *Fr.* [illegible] *p.* 172. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Sassett. Lett.* 384. (*Man.*) [Camp.] † *Serm. stor.* 29. [illegible] de' Romani, delli quali assegneremo brevemente alcuni.

[illegible] † *Mach. Lett. fam.* 205. Io ebbi una lettera dal maestro della posta che mi avvisava, che [illegible] assegnava avere speso per [illegible] ducati.

[Val.] † *T. Liv. Dec.* 2. 348. Quando gli ambasciatori ebbero assegnato a Fabio il senato consulto ... il consolo abbassò gli occhi. *Quest'ult. al mod.* [illegible]

8. [illegible] *l'Assegnare* [illegible] *con quantità* [illegible] [illegible] *Sass.* 39. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parole. [illegible] [illegible] parlar così indeterminatamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tass.* [illegible] [illegible] assegnatoci da Dio per abitacolo. [illegible] 23. [illegible] diverse parti [illegible] che se non che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] assegnare [illegible] [illegible] 134. Il [illegible] assegnò il terreno dove abitare e [illegible] Assegnare luogo di [illegible]

9. *Il tempo* [illegible] *del termine* [illegible] *Cons.* 67. *Man.* [illegible] [illegible] assegnare per [illegible] giorni di tempo [illegible] [illegible] *Varch.* [illegible] 9. 22[illegible] [illegible] assegnare [illegible] e non l'assegnando la Signoria [illegible] gli assegnava [illegible]

Assegnare [illegible] il giudizio, il tempo della pena, quello in cui cominciare una cosa e finire.

Vit. S. Gir. 5. *C.* Dividendo il salterio per li dì della settimana, e a ciascuno di assegnando suo proprio Notturno.

10. *Del numero, idea determinata che ben si conviene con quella di segno* [illegible] *Bagn. Monteval.* 19. [illegible] con minor incertezza [illegible] [illegible] [illegible] *concernenti* fu [illegible] alla [illegible] [Con.] *Dan.* [illegible] 3. Assegnando a ciascun grado [illegible] tase e trecenti [illegible]

Con. [illegible] *grandezza o quantità.* *G. G. N.* [illegible] Investigare qual parte [illegible] nell'effetto ed operazione della percossa [illegible] il peso del martello [illegible] vien messo, cercando se fosse possibile di trovare una misura la quale comunemente ci misurasse ed assegnasse l'una e l'altra energia.

[T.] Assegnare [illegible] danari a una spesa (*non nel senso di* [illegible] *che più sotto vedremo*).

Assol. meno com. Dant. [illegible] 79. *Man.* Lo qual si compie in 24 ore e 14 parti d'un'altra delle 15, grossamente assegnando.

11. *D'uffizio, di parte di lavoro e d'opera.* [T.] Assegnare a uno la cura della milizia, *Justin.*, tale o tale [illegible] cosa da fare.

[T.] Assegnare [illegible] grado e al grado suoi ministeri.

[T.] Assegnare a ciascun operaio la sua qualità o quantità di lavoro.

Fig. [illegible] parte della macchina il servigio suo, della casa, il suo uso.

[T.] Affezioni (*funzioni*) del corpo da assegnare a certe parti di esso corpo, *Cels.*

12. *Assegnare un* [illegible], *una gravezza. Instr. Canc.* 16. (*Man.*) Insieme co' [illegible] [illegible] secondo la possanza di essi e loro [illegible] assegneranno una certa tassa. *F.* 50. Il Cancelliere [illegible] [illegible] [illegible] assegnare a quelli la posta tassa per la contribuzione delle gravezze, alla regola degli altri. [T.] Assegnare parte del debito, [illegible] imposta. [Val.] *Pucc. Centil.* 91. 83. Quando alle spese le mancan l'entrate, Ed ella accatta da' suoi Fiorentini, E le prestanze assegna.

13. *Dell'attribuire in forma solenne un diritto, segnatam. sopra beni materiali: il che l'autorità legittima o illegittima suol fare segnando la concessione col proprio nome e anche aggiungendovi il proprio sigillo.*

[T.] [illegible] Assegnare i campi ai militi senza ingiuria de' privati. [illegible] *formula solenne* [illegible] Assegnare, *essendo più determinata sanzione il secondo.* Assegnare ai soldati i beni de' proscritti e ad altri mercenari e traditori peggio che soldati venali. = *Sassett. Lett.* 280. (*Man.*) A coloro che andavano a popolare una terra, era assegnato casa, campo, bosco, prato. *Plut. Adr. Op. Mor.* 3. 118. [illegible] divisione de' terreni, ed assegnata a ciascun cittadino ugual porzione. [T.] *Giambul. Lett. stor. Europ.* 2. 13. Lo imperatore chiamati nuovi abitanti dalle vicine terre cristiane [illegible] assegnò [illegible] le case e le possessioni [illegible] [illegible] [illegible] di nuovo popolo. [Val.] *Liv.* [illegible] 1. 187. [illegible] dicea che [illegible] i poderi fossero assegnati ma che [illegible] assegnasse [illegible] [illegible] *Tab.* 32. [illegible] a tenere, [illegible] fosse per propria possessione assegnato. [T.] Assegnare ad alcuno [illegible] [illegible] [Camp.] [illegible] *Giud. A. Liv.* 30. [illegible] che [illegible] *per* [illegible] fare buone e sufficienti [illegible] di securitate (*sicurtà*).

[T.] La legge assegna a tale o tale ordine di persone [illegible] certi diritti e vantaggi [illegible] [illegible] [illegible]

14. *Segnatam.* [illegible] *Bocc. Nov.* 27. [illegible] *C.* Non solamente [illegible] gli assegnò, ma il fece [illegible] compagno. [illegible] *Man.* [illegible] [illegible] [illegible] assegnata [illegible] [illegible] *Stor.* 5. 121. [illegible] [illegible] assegno [illegible] [illegible] *Prov. Fior.* 3. 1. 21. [illegible] [illegible] provvisione che s'assegnava loro [illegible] [illegible] [illegible] *Magal.* [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] assegnare una grossa provvisione. — Assegnare gli alimenti, una prebenda.

[T.] *Destinare un fondo o altro bene a titolo di pagamento* [illegible] *Vel. Malm.* 68. Provvedere di [illegible] assegnar fondi e luoghi da trattenere.

[T.] Assegnare una rendita *assicurandola su tutti o parte de' propri beni, o de' pubblici.*

15. [illegible] *stessa.* [T.] Assegnato un giudice alla causa. *Pan.* [illegible] *meno* [illegible] Desimare [illegible] *diceasi l'uffizio e condizione* [illegible] *da lo potere che sovente determina meno l'oggetto dell'operazione.* *M. V.* 8. 17. (*Man.*) Le donne (*conquistate*) erano menate a corte e assegnate alla Reina.

[Cont.] *Fon. Ol. Fabbr.* 1. 13. Tutti gli operarii furono deputati e accomodati a' luoghi loro, assegnando ad ogni organo due capimastri, quali si prendessero cura e assistere del genere di tal lavoriere.

[Camp.] *Morell. Vit. S. Cat.* 2. 6. Il quando la Maddalena fu assegnata per madre a questa Vergine.

Uso alquanto differente, ma analogo. [Val.] *Frescob. Viag.* 89. Quel Turcimanno, che fummo assegnati in Alessandria, ci menò al gran Turcimanno del Soldano.

16. *In senso aff. al mod.* Rassegnare e Consegnare. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 60. Se io non ve li assegno, vinti dal senno... a uccidere e tagliare come bestie, io non rifiuto d'esser cacciato di Ardea.

[Camp.] † *Com. Bocc. cap.* 2. Le quali le persone e tutte le loro cose senza alcuna dimora a Cesare assegnarono (*dediderunt*).

[Val.] † *Fatt. Enea* 4. Se avvenisse che Troja si perdesse, che i detti tesori dovesse assegnare al figliuolo quando fosse grande.

Fig. † *Dant. Rim.* 88. La fede ch'io v'assegno Muove dal vostro portamento umano.

17. † *Più espressam. per Consegnare.* [M.F.] *Pros. fior. p.* 4. *v.* 2. *p.* 176. *Strozzi.* Dio sa quanto m'abbia da dolere di coloro che pigliano le lettere per non le assegnare a chi vanno.

ASSEGNATAMENTE. [T.] *Avv. Da* ASSEGNATO.

Nel senso di Determinatamente, aff. alla locuz. A segno. *Car. Lett. fam.* 2. 150. (*Man.*) Dar ordine alla distribuzione di tutte le munizioni per modo che vadano assegnatamente.

2. † *Contrapp. a* Genericamente, *che è pure aff. al senso di* Determinatamente. *Coll. SS. Pad.* 1. 13. (*C*)

3. *Ristrettamente, del vivere, dello spendere e sim. Non com.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 226. Io levavo anto assegnatamente li danari, che sempre restavo avere qualche cosa. *Stor. Eur.* 1. 2.

ASSEGNATEZZA. [T.] *S. f. Ritegno nell'operare checchessia, segnatam. nello spendere. Non com. La Cr. alla voc.* GUADAGNARE: «Il guadagnare insegna a spendere». Prov. dinotante l'Assegnatezza con che spende chi dura fatica in guadagnare.

ASSEGNATO. [T.] *Part. pass. d'*ASSEGNARE. [T.] Limite assegnato.

[Cont.] *Nel signif. del § 9 di* Assegnare *giuridicamente il tempo. Cons. Mar.* 8. La parte adversa li... da rispondere alla detta domanda infra il termine assegnato per il detto nunzio di comandamento delli detti consoli.

2. *Di proprietà o diritto.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 379. A niuno nessuno Romano fosse assegnato quivi un piede di terra.

Di dovere o d'opera d'ingegno. [T.] Ufizio assegnato da Dio.

3. *Dell'assegnare ad un uso.* [Val.] *Bart. Cin.* 1. 101. Posso ripartire, fra chi e quanto a lui piace, que' non pochi milioni, che, degli assegnati al real suo mantenimento, gli avanzano.

4. *Segnatam. delle rendite pubbliche.* [Cam.] *Giov. Vill.* 7. 97. Diputossi (*si deputò*), a fornire il detto guiderdone, parte alla gabella delle porti (*porte*), e parte ad altre gabelle, che montava, l'anno, da fiorini venticinquemila d'oro: dov'erano assegnate le paghe di M. Mastino; e pagato lui, fussino assegnati alla detta satisfazione. = *Instr. Canc.* 73. (*Man.*) Non potranno già fare astringere alcuno a levare, o pagare il sale destinato o assegnato come sopra. [T.] Pagamento assegnato sui beni pubblici.

5. [T.] Assegnato e *di cosa e di pers.* Luogo assegnato, Persone assegnate a tale o tale servigio, *dice dall'un lato più autorità, dall'altro più dipendenza che* Deputato *o sim. Scevola.* Assegnatigli i servi necessarii alla coltura. [Cont.] *Pant. Nav.* 331. L'armata si averà a dividere in tante squadre quanti saranno i luoghi sospetti; assegnato ad ognuna di esse il luogo che si averà a custodire. *Gal. B. Arch. Vitr.* 115. La ragione di quelle tante parti di modulo che sono state loro assegnate.

6. *Di pers. che commettesi, rassegnasi ad altro, e ora taluni dicono che consegnasi; il Bocc.* (*Nov.* 96. 19. (*C*)) *ha* Assegnare.

7. *Dell'*Assegnare *causa o ragione. Dant. Conv.* 86. (*Man.*) Dopo queste ragioni assegnate.

8. † *Per sempl. com. Segnare o Notare.* [Val.] *Borghin. Disc.* 3. 305. Non lo fecero di battere moneta d'oro), se non quando venne loro bene, nè prima se ne... che ne' tempi ... sopra assegnati.

9. *E perchè il limite denotasi con un segno,* Assegnato *diventa aff. a* Limitato. *Cron. Morell.* 258. (*C*) Usa in costei più strettezza, che ella abbia le spese assegnate.

10. *Per estens. Anche di pers. che pone a sè un limite in qualsia cosa, Rattenuto, Cauto, Parco. Questo come Agg.* [Gius.] *Lecch. Mor.* 2. 4. [illegible] da dieci e dodici in casa, va assegnato con lo spendere. [Val.] *Car. Lett.* 1. 266. I tempi sono scarsi, i signori vanno assegnati, e fanno ... prima che giungano. *E.* 1. 71. Ma quanto al tenere, va molto assegnato, e non vuole che si dia pure una minima ombra di questa cosa all'amico.

11. *Di ritenutezza abituale. Varch. err. Giov.* 18. (*Man.*) E quando egli dice che tengano un modo di vivere stretto e assegnato, non so se vuol lodargli o biasimargli.

Nel senso stesso di pers. Guicc. Stor. 16. 801. (*Man.*) Essendo uomo di natura grave, diligente, assiduo ... secreto, alieno dai piaceri, ornato, ... assegnato in ogni cosa. *Cron. Morell.* 241. ... E... [illegible] ... più assegnato uomo del mondo e il maggior massaio. *Vas. Op. Vit.* 3. 142.

ASSEGNATORE. [T.] *S. m. verb. Da* ASSEGNARE. *È in Ulpiano, e può tornare opportuno segnatam. nella storia della giurisprudenza, ... tratti ... del* Assegnare *i fondi, cioè del dichiarare giuridicamente di chi il tale avesseli a tenere per diritto.*

2. [T.] Giusto assegnatore de' premii a' meriti.

ASSEGNATRICE. [T.] *S. f. d'*ASSEGNATORE, *e come Agg.* [T.] Giustizia umana, assegnatrice delle pene secondo la reità dell'intenzione, non secondo i dannosi effetti dell'atto.

ASSEGNAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'assegnare non mai, come Assegnamento. La cosa assegnata.*

[T.] *Cic.* Assegnazione de' campi ai militi. — L'assegnazione Sillana. — Assegnazione dei beni a Comuni.

[T.] Assegnazione de' beni a' creditori. [Cont.] *Cons. Mar.* 24. Fatta l'assegnazione dei ... beni si ... con e altre cose per il condannato.

[T.] Assegnazione di dote, di salario, d'altro emolumento.

[T.] D'uffizi a pers. varie.

E Distribuzione in gen. valeva anche agli ant. it. Instr. Canc. 74. (*Man.*)

2. Assegnazione di rendita *assicurata sopra fondo o altro titolo. Onde anche in ant. valeva Assicuramento del credito. G. Giud.* (*C*)

3. Assegnazione di termine *per lo più atto giuridico, più o meno autorevole, di tempo nel quale o entro al quale provvedere e fare checchessia.* [Cont.] *Stat. Merc. Siena.* 1. 33. Assegnazione di termine a provare debiti pagati o miglior ragione. *Cron. Morell.* (*C*) Il termine esser troppo breve e contraddicente alla detta assegnazione del detto ... *Pallav. Stor. Conc.* 1. 18. (*Man.*) Lutero niente affatto si mosse dalla presupposta assegnazione.

Di tempo in gen. [Val.] *Borghin. Disc.* 4. 248. Senza propria assegnazione del tempo, o d'altre particolari minuzie.

Il calendario de' preti è l'assegnazione degli uffizii divini a ciascun giorno dell'anno.

4. [T.] Assegnazione di tale o tal significato a una voce.

5. † *Consegna di cosa a qualche modo assicurata.* [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 30.

ASSEGNO. [T.] *S. m. Dicesi per lo più di somma assegnata, cioè destinata da pagare a pro d'uno, per lo più da riscuotersi a segnati tempi.* [T.] Gli ha fatto un assegno, Ha un assegno di tanto.

Tass. Lett. 4. 24. (*Man.*) Mi ha fatto (*il Gran Duca*) offerire venti scudi il mese: e mi dicono che me ne sarà fatto l'assegno. — Assegno di pensione.

Quando Assegnamento *ha il plurale, di rendite in gen., presa la specie per il genere, non si può dire* Assegno.

[T.] *Assegno dice e il compenso, e la sua quantità, e l'atto. Ma può l'Assegno essere gratuito, o sotto certe condizioni.*

2. *Il titolo e il documento dell'*Assegno. [T.] Dar fuori assegni ipotecari sui beni da vendersi.

3. [T.] *Luogo assegnato. Cosa assegnata.* = *Viv. Disc. Arn.* 60. (*C*)

ASSEGNUCCIO. [T.] *S. m. Dim. d'*ASSEGNO. [T.] Campa di quell'assegnuccio meschino.

ASSEGUIMENTO. [T.] *S. m. d'*ASSEGUIRE. *Non com.*

2. *Per Acquisto in gen.* [Tav.] † *Cruoc. Scacch.* 1. 4. 2. 124. (*Un ms. legge:* Acquistamento.)

3. *Bemb. Pros.* 1. 12. (*C*) Ad agevolare loro l'aseguimento delle greche lettere.

ASSEGUIRE. [T.] *V. a. Latinismo poco usit., ma che ha senso suo proprio, stante tra il* Seguire *e il* Conseguire. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 169. I Romani ... freschi e vigorosi del corpo leggermente li perseguitaro, e asseguitaro, e uccisero le loro ...

2. *L'uso più comune ne cadrebbe nel fig., ove tratt. si di Tener dietro col pensiero o con la parola o coll'opera, e in qualche modo Arrivare, Pareggiare. Sen. Ben. Varch. Lett. ded.* (*Man.*) Dubito di non avere in alcun luogo asseguito il vero sentimento delle ragioni sue, tanto sono ora scorrette.

[T.] Asseguire colla congettura. *Cic.* Assequi dicendo, *Colla parola aggiungere l'idea, aggiungere alla verità della cosa.*

Salvin. Pros. tosc. 574. (*Man.*) L'uomo cerco la guida d'un bel pensiero d'un autore ... a ... perciò ... che senza ... avrebbe potuto giammai, non che asseguire, sperare.

3. *Per Conseguire, ancor meno usit., ma non direi che [illegible]. Tass. Ger.* 20. 82. *... E una schiera ... asseguire procura Quella vittoria ch'ei lasciò imperfetta.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 16. Quattro accampati ... rilevati alla prima proposta, ... l'avean ... spenti ... assegui... Bemb. Stor. 5. 64. (*C*)

4. *In senso sim., ma nel pr. Ar. Fur.* 27. 44. Il campo asseguendo.

4. † *Seguitare.* [Val.] *Varch. Stor.* 82. I signori ... dipendente ... seguitando, ... andava di continuo colle scaramucce infestando.

5. † *Per Seguire, Verb. n., nel senso di cosa che segue succede.* [Cam.] *Giov. Vill.* 7. 61.

† **ASSEGUIRE.** [T.] *V. a. Eseguire. G. V.* 8. 20. 1. (*C*)

† **ASSEGUITARE.** [T.] *V. a. nel senso di Conseguire, quasi frequentat. di* Asseguire. [Val.] *Fr. Giord. Sten. Agost.* 1. 98. [Camp.] *Comm. Boez. L.* 2. *E* 3. *E* 4. *P.* 5.

2. † *Del Seguitare la strada, cioè Andare per quella. Cam. Pis.* (*Man.*)

ASSEGUITO. [T.] *Part. pass. d'*ASSEGUIRE. *Nel senso di Conseguire. Non com. Varch. Lett. dedic. Pros. Bemb.* (*C*) La qual cosa ne' tempi addietro è stata molte volte da loro desiderata, ma sperata non giammai, non che asseguita.

† **ASSEGUITORE.** [T.] *S. m. d'*ASSEGUIRE. Assecutor *è in M. Capella.*

2. *Nel senso di Seguitatore. Coll. SS. Pad.* 16. 11. 196. (*C*)

† **ASSEGUITORE.** [T.] *S. m. Esecutore. Cron. d'Amar.* 29. (*C*)

Per Esecutore di giustizia. Assol. [Val.] *Pucc. Centil.* 88. 54. *E* 56.

† **ASSEGUIZIONE.** [T.] *S. f. Esecuzione.* [Camp.] *Guid. Giud.* 7. 1. [Cam.] *G. V.* 7. 222. — *E* 139. 2. (*C*) *Coll. SS. Pad.* 2. 3.

† **ASSELLARE.** *V. a.* [Camp.] *Per Sellare, Porre la sella. L'hanno i Lat. in altro senso. Comp. Ant. Test.* Levossi Abraam di notte, ed assellò lo suo asino, e non disse a persona quello che volesse fare. *E più innanzi:* Lo servo mio non mi volle assellare l'asino, anzi mi ha accusato dinanti da voi.

ASSEMARE. [T.] *V. a. Voce contadinesca del Senese:* Spargere il seme; *e differisce da* Seminare *in ciò che porta l'idea della quantità, ed è assol. e non ha rad.* [T. Grad.] Nei poggi e nelle crete usa a assemar poco (*seminare rado*), e ne' piani s'assema di molto (*si semina fitto*).

† **ASSEMBIAMENTO.** [T.] *S. m. Da* ASSEMBIARE. [Tav.] *Per Adunanza di pers. in consiglio. Poem. Intellig.* 394.

2. † *Del Raccogliersi di milizie.* [Tav.] *Poem. Intellig.* 392.

3. † *Scontro di genti raccolte a combattere.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 331. [Camp.] *Guid. Giud.* 15. 181. = *Tes. Br.* 7. 34. (*C*)

† **ASSEMBIARE.** [T.] *V. a. e Rifless. Assembrare. Più aff. all'orig. Simul. Raccogliere e Raccogliersi di molti, segnatam. a consiglio.* [Camp.] *Guid. Giud.* 15. 13. = *Liv. M.* 1. 26. (*C*) *Fav. Esop. R.* 49.

2. † *Del Raccogliere navi a guerra.* [Camp.] *Agost.* 3. 1.

3. † *Dell'Unirsi carnalmente.* [Val.] *Libr. Sidr.* 29.

† *Assol. nel med. senso.* [Camp.] *Guid. Giud.* 15. 127.

4. † Assembrar la battaglia. (*Miscere praelium.*) [Val.] *Lucan.* 77.

A modo di Sost. Nell'assembiare, *Nello scontro.* [Val.] † *Lucan.* 77.

† **ASSEMBIARE.** [T.] *V. n. Sembrare.* [Camp.] *Guid. Giud.* 15. 52.

† **ASSEMBIATA** [T.] *S. f. Radunanza di moltitudine.* [Val. *Lucan.* 75. *Vit. Barl.* 81.

2. † *Scontro di guerra, Assembragia. Liv. M. Dec.* 1. 10. (C)

† **ASSEMBIATICCIO** [T.] *Agg. Aff.* a Raccogliticcio. *Liv. M.* [illegible] 2. 1 (C)

† **ASSEMBIATO.** [T.] *Part. pass. di* ASSEMBIARE. *Radunato. Bran. Cic. Catil.* 3. (*Man.*) *Dicer. Div.* 435.

2. † *Fig. Raccolto. Di virtù, di pregi. Tesorett. Br.* 1. 6 (C)

† **ASSEMBLAGLIA** [T.] *S. f. Assembraglia, in senso di Radunanza in gen.* [Camp.] *Guid. Giud. A. Lib.* 7 (*Avrà anche altri sensi.*)

† **ASSEMBLAMENTO** [T.] *S. m. Assembramento.* [illegible] [Camp.] *Apoc.* 3. [illegible]

† **ASSEMBLANZA** [T.] *S. f. Aff. a* Assembramento. [Camp.] *Guid. A. lib.* 12. *Bott. nel Guid.* [illegible]

† *Di gente raccolta a guerra.* [Camp. *Guid. Giud. A. lib.* 14.

† **ASSEMBLARE** [T.] *V. a. e Rifless. Assembrare. Del Radunare e Radunarsi gente a guerra e a battaglia.* [Camp.] [illegible] 2. 11. [illegible] *Mar. Pol.* [illegible] *sotto. Aquil.* 3. 11. *Guid. Giud. A. Prol.* (*in altri molti luoghi*).

2. † *Del Raccogliersi, fig.* [Val.] *Petr. Rim. agg.* 390.

ASSEMBLEA, e † ASSEMBREA [T.] *S. f. Adunanza di più persone, per trattare faccende pubbliche o cose importanti comechessia.* [illegible] *Nov.* [illegible] 1. 200. Mandò chiamando tutti i più gentili signori e governatori de' suoi regni, e in piena loro assemblea fatti recitare i tre viglietti [illegible], disse, venir qui i [illegible] *G. V.* 11. 71. (C) A quella assembrea si rifermò in lega [illegible] *Bentiv. Lett.* 1. 96. Quanto agli Ugonotti, cominciano essi di già a farsi sentire, avendo convocata l'assemblea generale alla Roccella. [T.] Assemblea generale, della nazione, della provincia, del comune.

[T.] Assemblea de' Nobili. — Assemblea de' Vescovi [illegible] al tempo di Leopoldo in Toscana. — I [illegible] ali, e i Capitoli de' frati [illegible] di civile importanza.

[illegible] *antiche per estens. Pist. Adr. Op. mor.* 3. 4[illegible] (*Man.*) [illegible] l'assemblea con lieto scoppiettar con mano [illegible] questa buona creanza.

[T.] Istituire l'assemblea. Convocarla.

[T.] Presidente dell'assemblea, Segretari.

[T.] Tenere assemblea. — Pubblica, privata, segreta.

2. *Le pers. che la compongono* [T.] L'assemblea delibera, ha deciso, ha conceduto, ha negato. — Parlò all'assemblea commosso. — L'assemblea si commosse. [illegible]

[T.] [illegible] assemblea.

3. *Tempo* [illegible] [T.] [illegible] si chiuderà [illegible]

Il tempo di [illegible] *seduta.* [T.] Abbiamo assemblea [illegible]

4. [illegible] [T.] Andare all'assemblea. — Sala della [illegible] — In assemblea.

5. *Radunanze letterarie.* [illegible] *Salvin. Pros. tosc.* 2. [illegible] [illegible] quell'autorità... la mia [illegible] che [illegible] tuosa assemblea si richiederebbe.

6. *Per cel. iron. Allegr.* 102. (C) Nella pubblica assemblea de' poeti della Carovana.

Buon. Fier. 5. 3. 6. (*Man.*) [illegible] compagni, [illegible] ben cruda assemblea.

[illegible] [illegible] una dopo l'altra [illegible] strada per due che [illegible] assemblea.

[illegible] *In senso fa* [illegible], *anco d'animali.* [illegible] assemblea di cani.

In senso più grave. [Val.] *Fios. Sol.* 5. Prostituta [illegible]

7. *Crocchio.* [Cam.] *Magal. Lett. At.* 1. 129. A Parigi [illegible] l'assemblea de' [illegible] lettere, non si discorreva d'altro, che della cura della gotta [illegible] felicemente [illegible]

8. [illegible] *per radunare l'esercito o i soldati d'un reggimento o di una brigata.* [illegible]

[T.A.] *L'Assemblea è anche il suono di tromba o di tamburo* [illegible] *radunare i soldati.*

† **ASSEMBRAGLIA, e † SEMBRAGLIA, e † SEMBIAGLIA.** [T.] *S. f.* [illegible], *segnatam. d'uomini di guerra. Ne' luoghi ove leggesi Sembraglia potrebbe stare Assembraglia, per avere lo scrivente attaccata questa voce con la voc. della voce preced., o omessa la sill. per errore, se pure la non si voglia direttamente derivata dal sempl.* Simul. *Tav. Rit.* [illegible] *E appresso. Fr. Jac. Tod.* 2. 87. 10. [illegible]

2. *Scontro guerriero.* [Val.] *Liv. M. lib.* 10. § 1. [Tor.] *Poem. Intell.* 398.

Fig. Resistenza quasi di guerra. Fr. Jac. Tod. 3. 8. 3. (C)

ASSEMBRAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'assembrarsi di molte persone, per lo più a fine di assaltare o resistere. Pulc. Luc. Ciriff. Calv.* 1. 1. st. 296. vol. 1. p. 17. (Gh.) Uscite eran fuor delle porte Tibalde [illegible] *Pucc. Luci. Morg.* [illegible] In poco tempo so che ti pigleranno [Val.] *Pucc. Centil.* 14. 57. E la seconda schiera dello assembramento [illegible] tra Toscani e Lombardi [illegible] *Mach. Op.* 8. 15.

[T.] *Molti* [illegible] *rendono il fr. Rassemblement, il Radunarsi di gente all'aperto, che sia vietato dall'Autorità o sospetto ad essa, anco senza armi, ma per resistere o mostrare dissenso.*

2. [T.A.] † *Quel che il Fr.* Arrière-ban. *Mambr. Rosei. Vera Discipl. mil. Bellay. Ven.* 1550. *B.* III.

† **ASSEMBRANZA** [T.] *S. f. Aff.* a Assembramento. *La Cr. l'ha senza es.; ma non pare dovesse avere il più grave senso d'Assembramento.*

† **ASSEMBRANZA.** [T.] *S. f. Sembianza. Franc. Sacch. Rim.* (C)

ASSEMBRARE [T.] *V. a. e Rifless. Raccogliere e* [illegible] *Non com. Plut. Adr. Op. mor.* 1. [illegible] *Man.*

2. *Segnatam. di gente raccolta a combattere o a resistere. Ar. Fur.* 13. 81. (C) *Nov. ant.* 92. 1. Venendo i Galli, verso Roma, Quinzio il dittatore fece assembrare tutta la gioventude romana. *Morg.* 8. 23. [Cam.] *Poem. l'Intellig.* 398. Ed assembrarsi alla città sovrana, Fecer le schiere uscir fuor de le mura.

† *Scontro in battaglia.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 102.

† *Nel sing., del Capitano, intendendo per lui tutto l'esercito. G. V.* 1. 19. 2. (C)

† *In forma assol.* Avendo assembrato, *Fatto lo scontro.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 56.

† *N. ass.* Assembrare, *per Iscontrarsi in battaglia, ma potrebbe anco tenersi per attivo a modo d'all.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 429. *E* 338.

3. *Fig. Raccogliere. Dant. Rim.* 10. (C) Tanto dolore in mezzo il cuor m'assembra La dolorosa mente. *Dittam.* 2. 12.

† Assembrarsi in un volere, *Concorrere.* [Camp.] *Volg. Bib.* [illegible] 2.

4. † *Congiungersi,* Ritrubabere. *Lib. segr.* (C)

ASSEMBRARE. [T.] *V. n. Sembrare, siccome Assimiare dicevano per Simili a. Lat. Nov. Ant.* (C) *M. Aldobr. Vit. S. Ant. Bronz. son.* 93. (*Man.*) *Tass.* [illegible] 16. 13. (*Questo la Cr. spiega altrim. per* [illegible], *ma può intendersi per il sempl.* Sembrare.) [illegible] *Ner. Samman.* 4. 20. [M.F.] *Sacch. Batt.* 2. [illegible]

[Cont.] † *G. G. Sist. III.* Vi accorgerete, questa essere [illegible] cosa reale, ma una semplice apparenza [illegible] che vi assembra essere un rivolgersi in se stesso, essere un non si muovere. [Camp.] *Guid. Giud.* 15. [illegible] assembra che.

2. † *Sembrare, e però cost. A poi. Lor. Med. Nenc.* [illegible]

3. † *Fig. Guitt. Rim.* 11. (*Man.*)

† [illegible] *Dante Rim. ant.* 18. (*Man.*) *pare* [illegible] *per Somigliare, ma anco altrimenti per Rappresentare in mente.* [illegible]

ASSEMBRATO. [T.] *Part. pass. d'*ASSEMBRARE. [illegible] *Adr. Plut. Op.* 1. 13. [illegible] ad una moltitudine assembrata. — *Sallust. Catel.* 23. (C)

2. *Battaglia. G. V.* 9. 127. 1. (C)

† **ASSEMBREA** [T.] *S. f. Assemblea. G. V.* 11. 71. 3. (*Cr.*) [Val.] *Il popolo in Toscana dice così tuttora.*

2. † *Per Assembraglia, Scontro di guerra.* [Val.] *Lucan.* [illegible]

† **ASSEMBRO** [T.] *S. m. Scontro di battaglia.* [Val.] *T. Liv.* 2. [illegible] Al cominciamento dell'assembro [illegible] *primum initium moti certaminis. E* 1. 23. *E* 2. [illegible]

† **ASSEMPIO.** [T.] *S. m. Esempio. Legg. S. Umil.* 59. [illegible]

† **ASSEMPLARE** [T.] *V. a. Fare cosa all'esempio di un'altra, o ad esempio.* [Camp.] *Volg. Bib. Maccab.* 1. 2.

2. † *Trascrivere. Dant. Vit. Nuov.* (C)

† **ASSEMPLO** [T.] *S. m. Esemp.* [Camp.] *Volg. Ist. Ant. scol. E Volg. Lib. Parol.* 1. *Prol. Guitt. Lett.* 13. (C) *Tes. Br.* [illegible]

† **ASSEMPRARE** [T.] *V. a. Come dicevano Esemplare nel senso di Copiare, Ritrarre da un esemplare.* [illegible] *Dant. Vit. Nuov.* 35. [illegible] (C)

2. *Per estens. Dant. Inf.* 24. (C) *Tac. Dav. Vit.* [illegible] 12.

3. *Ritenere dall'idea esemplare che si ha nella mente.* [illegible]

† **ASSEMPRATO** [T.] *Part. pass. di* ASSEMPRARE. [illegible] 8. [illegible] *l'usa per ripetere* [illegible]

† **ASSEMPRO** [T.] *S. m. Esempio.* [Camp.] *Volg. Mesue.* [illegible] *G. V.* [illegible] 64. [illegible] *E. T.* [illegible] *Fior. S. Franc.* 2. *G.* [illegible] *S. Gir.* 3. *Dittam.* 1. 1.

2. [illegible] *questo esemplare a distinguerlo dalla* [illegible] *Art.* [illegible]

ASSENNARE [T.] *V. a. Dar senno ad altri, con fatti o parole; o Fare ch'altri riabbia il senno o abbia più senno. Guitt. Rim.* 1. 35. (*Man.*) [illegible] maestri e reggia (*regga*) La lingua mia in assennando stolti. *Varch. Son. spir.* 12. Amore e [illegible] assenna. *Chiabr. Alc.* [illegible] 10. [illegible] Assennar [illegible]

[illegible] *dicesi per gli anni e per l'esperienza* [illegible]

2. [illegible] *com. Dittam.* [illegible] 21. [illegible] *Dan. Inf.* 2[illegible] [illegible], la vera [illegible] *Matteo.* [illegible] l'assenna [illegible]

ASSENNATAMENTE. [T.] *Avv. d'*ASSENNATO. [T.] Assennatamente vivere, Portarsi in tale o tal [illegible], Parlare, Scrivere. = *Salvin. Disc.* 2. 176. (*Man.*) Ciò che diceva molto assennatamente questi [illegible] pare che possiamo dire tutti noi, a' quali il Cielo ha fatto grazia di essere italiani.

2. † *In cautela nelle cose materiali. Allegr.* 255. *Man.*

ASSENNATEZZA. [T.] *S. f. Astr. d'*ASSENNATO. *Salvin. Pros.* 2. [illegible] Come la prodigalità [illegible] [illegible] assennatezza e d'economia. *F. Pros. Tosc.* 10[illegible]

ASSENNATINO [T.] *Dim. di* ASSENNATO *con lode, specialm. di fanciulli* [illegible]. [T.] Bambina assennatina [illegible]

ASSENNATISSIMAMENTE [T.] *Superl. d'*ASSENNATAMENTE. [illegible] [illegible] ogni cosa. *Il superlativo è nemico del* [illegible]

ASSENNATISSIMO [T.] *Superl. d'*ASSENNATO. *Magal. Lett. fam.* 2. [illegible] [illegible]

ASSENNATO e † ASSENATO [T.] *Part. pass. di* ASSENNARE. [T.] [illegible] prospera tutte [illegible]

2. [illegible] *Poem. l'Intell.* 301. Man[illegible] *Albert.* 2. (C) Al servo assennato i liberi servono. *Fr. Jac. Cess.* [illegible] essere savio e assennato. [T.] [illegible] *Tosc.* 203. Francese furioso, Spagnuolo assennato, Tedesco sospettoso.

A modo di Sost. Albert. 22. (C) Da un assennato [illegible] la terra e da tre empie *forse scempie* sarà [illegible]

3. [illegible] *ma di quello che concerne* [illegible] [illegible], [T.] Erudizione, [illegible], Cautela assennata.

[T.] Consiglio assennato. [Com.] Conversare assennato. [Camp.] *Guid. Giud. A. Lib.* 5. Lo assennato [illegible]

ASSENNATORE [T.] *S. m. verb. Da* ASSENNARE. *Non com., ma può cadere.* [T.] [illegible] il [illegible] l'assennatore [illegible] [illegible] celeste [illegible]

ASSENNATRICE [T.] *S. f. d'*ASSENNATORE. *E come*

Agg. [T.] Nel dolore, se non irritato dall'impazienza nostra, o dalla malizia altrui, è una virtù assennatrice fin dell'anime tenerelle.

ASSENNIRE. [T.] *V. a. Dar senno. Men com. di* Assennare *ne son direbbesi* [illegible] *avvertimenti o casi* [illegible]. *Nann. Verb.* [illegible] *Giord. Pred.* R. Fa[illegible] sforzo di assennire gli uditori.

[T.] *Non sarebbe improprio destinarlo all'uso rifless.* S'è assennito cogli anni.

ASSENNITO. [T.] *Part. pass. di* ASSENNIRE. *Se dovesse avere uso vivo, sarebbe in senso di chi riprende il senno, cioè il buon giudizio della mente nelle opere, dopo aver fatte cose che non lo dimostravano intero.* [T.] Quel giovane, dopo le scappate fatte, pare ora assennito.

2. † *Come Agg. nel senso di* Assennato. [Camp.] *Volg. Lib.* [illegible] 20. *È appresso.* (Nann.) *B. Jacop.* 1. 2. c. 3. 5.

† *A modo di Sost. nel senso med.* [Camp.] *Volg. Bib. Ecclesiast.* 19.

ASSENSIONE. [T.] *S. f. Atto dell'assenso: voce* [illegible], *non com., e in signif. men ampio e men* [illegible] *d'Assenso, ma può giovare al più esatto linguaggio* [illegible] *nel quale potrebbe essere un po' più* [illegible] *d'Assentimento e un po' meno d'Assenso, senza avere il signif. meramente intell. che può darsi a questo. Albert.* 38. (C) Che tu vivi secondo natura e fai [illegible] ricco, prestando alla povertade assensione. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 7. 3. Tutta la difficoltà riducevasi [illegible] assensione del re di Francia.

† **ASSENSIONE.** [T.] *S. f.* [illegible]

ASSENSO. [T.] *S. m. Lat.* Assensus. [illegible] *Atto con cui la volontà aderisce al* [illegible] *come bene, cioè vero.* [illegible] l'assenso è mossa da un istinto o da un atto puramente spontaneo della volontà, o da un atto del libero arbitrio. — La volontà non si confonda colla facoltà dell'assenso. L'atto della volontà è imperante, quello dell'assenso imperato; la volontà opera dietro una ragione, l'assenso può darsi anche senza, benchè non senza una causa. L'indebita sospensione dell'assenso è sempre opera della volontà ajutata dalla riflessione sofistica. — Persuadere è muovere la volontà all'assenso. — In altro significato Effetto dell'assenso mentale è la persuasione. — Eccitare l'assenso. [T.] *D.* 2. 18. Innata v'è la virtù che consiglia, E dell'assenso dee tener la soglia. Quest'è 'l principio là onde si piglia Cagion di meritare in voi (*l'origine del merito o demerito umano*).

2. *Sebbene* Assenso *coll'origine sua di sentire denoti un atto della volontà, non potendosi questa dal conoscimento dividere mai,* Assenso *pur dicesi l'Atto della mente stessa. Onde i modi* [T.] Assenso della mente. Assenso dell'animo.

(Rosm.) L'assenso è l'atto con cui l'intendimento [illegible] dalla volontà aderisce ad una proposizione o al [illegible] l'atto, con cui l'uomo [illegible] reali, il che egli fa dopo aver [illegible] — Assenso spontaneo, volontario, distinto. — Assenso riflesso. — Assensi affrettati. — [illegible] 175. (Man.) Non se ne andar in altre [illegible] così facilmente preso alle grida e porgere l'assenso [illegible] quella che prima ci si presenta alla fantasia. — Ingiusta sospensione dell'assenso. — Assenso erroneo. — *Verace* l'assenso quando è dato alla verità, *Ragionevole* quando è dato sopra una ragione che ne mostra la verità.

E della mente e dell'animo anco plur. Gli assensi.

[T.] L'Assenso *può essere necessario come quello che presta* [illegible] *verità* [illegible] *pieno, può essere più o meno spontaneo ove trattisi di esercitare l'arbitrio del volere. Onde diciamo* Piegare l'assenso o all'assenso; Inclinare ad [illegible] verità. Tenere all'assenso. — Fermarlo. [illegible] *col quale assen*[illegible]

3. [illegible] *Dant.* [illegible] assenso Al mio disio, certi[illegible] (*Ella cogli occhi fece segno certo d'assentire al mio desiderio.*) [illegible] *E.* 12. La donna che [illegible] [Val.] *Cor.* [illegible] 5. 111. [illegible] assenso [illegible] [T.] *Borg. Sv. Teron.* 191. [illegible] o di parere e dalla nostra [illegible], accomunandoci co' [illegible]

[T.] Fare o Dare col assenso [illegible] di tutti. *Cic.* [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* [illegible] assenso.

4. *Segnatam.* [illegible] *che da calore all'altrui fatto o detto.* [T.] *Girold. Giul. Oros.* 1. 1. 281. Per via di commerzio e di cortesia, con assenso pur de' pontefici, fare adito alla religione negli Stati.

[T.] Cosa fatta col'assenso de' superiori. — Matrimonii senza l'assenso de' genitori. — Chiedere, Avere, Ottenere, Concedere, Ricusare, Negare l'assenso. [illegible] Ricusare può *essere men risoluto di* Negare. *Cic.* Con assenso approvare.

5. *Anco il semplice segno altro che di parole con che* [illegible] che, del silenzio, de' cenni.

[T.] La voce del console fu accolta dall'assenso del popolo. *Cic.* Tutte le cose seguite nella battaglia e nella vittoria espose, con grande assenso: poi con le grida di tutta l'adunanza che mal capiva in sè dalla gioja. *Liv.* (*L'Assenso poteva essere in prima di* [illegible] *sommessi approvanti.*)

6. *Documento scritto dell'assenso. Vinc. Mart. Lett.* 29. (C) Col mezzo del segretario... di farmi spedire l'assenso.

7. *Fig.* Assenso della natura alle gioje dell'uomo e ai dolori. *Più ardito, ma bello in Virg.* Vox assensu nemorum ingeminata remugit.

[T.] *Così come in Virg.* L'assenso de' suoni, *potrebbesi, segnatam. nel ling. poet., dire.* L'assenso degli strumenti musicali alle parole del canto.

ASSENTAMENTO. *S. m. Da* ASSENTARE. *Lontananza.* [illegible] *Non bello.*

2. *E per* [illegible] *SS. PP.* [illegible] dal Signore [illegible] di Cristo.

† **ASSENTARE.** [T.] *V. a. Adulare mostrando di* [illegible] *In questo senso anche i Lat.* [illegible] Assentio.

[illegible] [Camp.] *Om. S.* [illegible] 53. Non [illegible] sempre dobbiamo all'[illegible] assentare [illegible], e non dobbiamo desiderare che [illegible]

[illegible] [Val.] [illegible] *Disf.* 21; [illegible] *Ott. Com. Inf.* 18. 339. [illegible]

2. † *Per semplicem.* Assentire, *al modo lat.* [Val.] *Fr. Jac. Laud. Spirit.* 3. 6. 13.

ASSENTARE. *V. a. Da* ASSENTE. *Allontanare. Rimuovere. Non com.* (Fanf.) *È in Petron. nel Cod. Teod. e in Alcim.* — *Borghin. Fir. Disf.* 296. (M.) Se ci restarono persone di credito e di alcuna qualità che e' le tenesser basse, che non potesser alzare la testa, o le assentassero.

2. [Cont.] *N. pass. Allontanarsi. Non bello.* G. G. *Post. Roc.* Mostrate di credere che del comparire ora luminose ed ora restar tenebrose ed invisibili, ne sia causa l'avvicinarsi ed assentarsi dal sole.

3. *N. pass.* [T.] *Andarsene, Farsi assente. Non bello. Sav. p.* 7. 17. *in Job.* Io son contento assentarmi, se il mio popolo vorrà e giudicherà che sia meglio per lui. = *Vit. Plut.* (C) Non è tempo che noi ci dobbiamo assentare dalla città. *Stat. Merc.* Se alcuno delle dette dieci arti si volesse assentare colla persona, ovvero colle cose... in danno del creditore. *Guicc. Stor.* 10. 463. (M.) Il pericolo, che, assentandosi quello esercito, i Veneziani non assaltassero Verona, lo costringeva a lasciarla guardata... [Val.] *Cor.* [illegible] 1. 12[illegible]. [illegible] che avesse presa questa occasione per assentarsi [illegible]

4. *Allontanarsi dalla banda* [illegible] [Val.] *Reg. Corp. Band. Fir.* [illegible] Tutti [illegible] non potessero assentarsi dalla lor compagnia senza espressa licenza del colonnello.

5. [Camp.] † *In forza di Sost. per* Assenza. *Volg. Art. Am. Scol.* Sì che per costei pruova quanto più vale e rende più caro l'assentare.

6. *Per Porsi a sedere.* V. ASSENTATO, § 2. *Fr. Jac. T.* 3. 16. [illegible] lo menaro: Egli la benedisse, e si assentaro Amendui al [illegible] *Cant.* [illegible] 88. [illegible] tappeto. = *Stor. Eur.* 6. 152. (C) Il giorno [illegible] convito, se nell'assentarvi nel vostro luogo si [illegible] il tumulto detto, ordinate che al [illegible] e' saltino in sala. *Car. Long. Sof.* 16. [illegible] Poscia assentatisi ancor eglino, li misero a pranzo con esso loro.

7. † *Scrivere in libro apposito, e dar forma d'obbligo a la parola data da chi viene a porsi* [illegible] *tempo del* [illegible] [illegible] e poi assentato [illegible] dalla compagnia... [T.] *Non* [illegible] Assentire se stessi alla milizia; o da Assentarsi, Collocarvisi.

ASSENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSENTARE.

2. † [illegible] *Car. Lett. Manuz.* [illegible] *forse era da* Assentarsi, *quasi frequent. di* Sedere.

† **ASSENTATORE.** [T.] *S. m. Chi adula assentendo* [illegible] *Non com.* [illegible] Assentatori e Adulatori. Ma questo, oltre all'esser il comune, denota con [illegible] il vizio, e la sua viltà, tolta l'imagine [illegible] nel suo affetto, sia [illegible] grave [illegible] i quali [illegible] assentatori, [illegible] [T.] *Sav.* [illegible] Assentatori e parassiti [illegible] quasi d'assentatori del popolo, e accendenti la moltitudine a' piaceri.

ASSENTATRICE. [T.] *S. f. d'*ASSENTATORE. *È in Plauto, e dice una specie d'adulazione da sè.* [T.] Mi sono più [illegible] gli assentatori che le assentatrici [illegible]

† **ASSENTAZIONCELLA.** *S. f. Dim. di* ASSENTAZIONE. [illegible] *Om. S. G.* [illegible] 37. [illegible] Cristo con assentazioncelle [illegible] la grazia di Giovanni.

ASSENTAZIONE. [T.] *S. f. Quella specie d'adulazione che è definita in* Assentare. *Non com.* [illegible] 54. (Man.) Mi pareva che questa si grande lode del [illegible] un poco d'assentazione [illegible] *senso nel poeta assenta*[illegible]

ASSENTE *e* † **ABSENTE.** *Agg. com.* [illegible] *Contrario di Presente. Pass.* 255. (C) Fu uno santo uomo, il quale tutti gl'indemoniati curava, e non solamente essendo presente, ma eziandio assente, mandando il cilicio suo, o alcuna scrittura di sua mano. *G. V.* 10. 72. 2. [illegible] per lo popolo [illegible] in Roma. *M. V.* 10. [illegible] *Bern. Ficc.* [illegible] assente. [Camp.] *Fr. Jac. Fior.* [illegible] Ma s'egli fosse assente non la difenderebbe. [illegible] s'è gittata in Dio, è assente da tutte le cose mondane. *Volg. Art. Am. Scol.* Perocchè l'amore più incende quando è absente l'amante. *Pist. S. Gir.* [illegible] E la tua conserva offerisce al Signore te assente col corpo, e per la Fede presente. [Val.] *Ar. Fur.* 13. 84. Dicea la donna al suo Ruggiero absente Queste parole ed altre lacrimando.

2. *È detto di cose.* [Camp.] *G. B. Gell.* 96. Tutte quelle (*passioni*), che nascono da le cose assenti o future.

3. *E in forza di Sost.* [T.] *Prov. Tosc.* 169. All'assente e al morto non si dee far torto. *Prov.* Gli assenti hanno torto (*non si possono difendere, nè con* [illegible]).

ASSENTIMENTO. [T.] *S. m.* [illegible] *tanto nel signif. meramente intell., quanto nel mor.* [illegible] *come* Assenso, *i segni esterni e il documento che è prova dell'assentire.*

Più propriam. dell'atto interiore. [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 302. Si fa vedere con ingegnosa maniera, di tutte le ragioni, che in qualsivoglia materia pro e contra si portano, la debolezza e [illegible] sussistenza, o almeno il contrappeso [illegible] tal che il nostro assentimento venga a non [illegible] da una banda che dall'altra, e in conseguenza a restare nel mezzo [illegible] tenuto e sospeso. [Val.] E 230. Così irresoluti starsene mantenendo il loro assentimento in isola e indifferente.

[T.] Assentimento alla [illegible], a [illegible] della carne ai proprî [illegible] — [illegible] — Assentimento [illegible] lieto, pronto. — Rattenere [illegible] assentimento [illegible]

[T.] Assentimento del [illegible] a una verità, a una credenza, a un principio [illegible]

2. [illegible] [T.] [illegible] Segner. Quares. Prefaz. (Man.) Non [illegible] ad un [illegible] si può ben richiedere per [illegible] a tutto rigore. M. V. 3. 107. [illegible] d' loro assentimento, ambasciadori al Gran Cane. [illegible] 79. 1. Con assentimento de' Cardinali [illegible] a se medesimo.

ASSENTIRE. [T.] [illegible] *Lat.* Assentire. *Volgere la mente [illegible] con affermazione [illegible] compiacimento, [illegible] e mor. a diff. di Consentire [illegible] riguarda la volontà e denota disposizione maggiore.*

Nel senso intell. [illegible] Assentire a un oggetto vale affermare [illegible] [T.] [illegible] al [illegible] all'errore. — Assentire con gradazione più o meno deliberato.

Nel senso mor. [T.] Assentire alla coscienza, ai moti del cuore.

[T.] Alla tentazione, all'ira, *Sen.* A un pensiero *in quant'esso muove a moralmente operare. Infr. fred. Rim.* 1. 149. Poichè 'l meo (mio) core è voluto assentire a tal valere (*d'amare*).

2. *Dell'assentire ad alt.* — [illegible] *Cor. Lett.* 2. 212. (*Man.*) [illegible] che gli vadano a [illegible], parte con assentirgli, parte con mostrargli quelle ragioni che può capire, lo vengano ritraendo a poco a poco dalle sue impressioni. E 243. Non giova dire che non sia così come crede, ma che bisogna secondare la sua credenza, con assentirgli e confermargli quel che s'imagina.

A modo di Sost. [T.] *D.* 2. 23. E prendemmo la via con men sospetto Per l'assentir di quell'anima degna (*che quella era la via da tenere*).

In quel che riguarda i sentimenti e i fatti. Bocc. Nov. 17. 17. (*C*) Del non avere alle lusinghe assentito.

Anche col quarto caso, onde prende la forma att. Cron. Vell. 65. (*Man.*) Temendo di suo pericolo e disonore di lui e d'altri, gliel'assentì. *Vill. G.* 3. 170. (*C*) Non l'osava scoprire contra il volere del Re, e torto e abbassamento della Chiesa gli parea fare, se l'assentisse.

3. *Assentire con [illegible] di sentimento, o semplicem. per non contrastare [illegible]* [illegible]

[T.] [illegible] *per atto, costantemente, e per [illegible] conformità di [illegible]*

[T.] *Assentirsi al dire e al fare altrui, o dire e fare [illegible]*

[T.] Assentirsi al fatto, alla cosa. *Dann. Gen. fam.* [illegible] assenti a [illegible] [illegible] S. Paolo. [illegible] *Non sunt facienda mala ut eveniant bona.*

[T.] Assentire col Che [illegible]

[T.] *Col* [illegible] *Cic.* Assent. dell'una cosa, dell'altra [illegible]

Assol. [T.] *Tac.* Ascoltate le [illegible] assentì.

[T.] [illegible] *Cic.* Assensum est. [illegible]

[illegible] *Dant. Purg.* 21. E per esser [illegible] [illegible] *Mi contenterei di rimanere in Purg.* [illegible]

4. *Dell'assentire [illegible]* *Dant. Inf.* 18. [illegible] dirca [illegible] E assentì [illegible] *G. V.* 6. 13. 3. [illegible] assentì, per [illegible] e mala volontà [illegible] E 7. 5[illegible] 3. [illegible] Carlo non [illegible] assentire. [T.] F. 290. [illegible] al popolo di [illegible] per [illegible] del popolo [illegible] [illegible] de' Grandi [illegible] assentiro [illegible]

pace. [Cam.] E 7. 60. [illegible] e maggiori insieme [illegible] altri Grandi [illegible] che [illegible] assentissono. F 71. [illegible] con [illegible] assentissono dal duca [illegible] Conservadori per fare [illegible]

5. *Per segni d'assenso. Dant. Purg.* 19. [illegible] per lieto [illegible] che [illegible] la vista di [illegible] [T.] Assentire cogli [illegible] col [illegible] della mano, col silenzio, co' mormorii, colle grida.

[T.] Collo scritto.

6. *Fig.* Alla gioja dell'uomo contento par tutta la natura assentire. — L'eco, Le valli assentono al canto.

[Camp.] *Lib. Marit.* nel Assentire [illegible] *s'intende [illegible]* *rompere* [illegible] *In senso [illegible]* Consentire.

† **ASSENTIRE.** [illegible] *Far sentire, come Far assapere.* [illegible] 8. 101. [illegible] 10. 7[illegible] (*Man.*)

† **ASSENTITAMENTE.** [T.] *Avv.* d'ASSENTITO. *Non nel signif. nel* [illegible] *ma nel* [illegible] *a* Scientemente e Sensatamente, *stando accorto l'uomo a quel che fa, secondo il lat.* Sentire, *Accorgersi.* [Val.] *Ant. Com. Dant.* 2. 4. 34.

ASSENTITISSIMO. [T.] *Superl.* d'ASSENTITO. [illegible] assentitissima.

ASSENTITO. [T.] *Part. pass.* d'ASSENTIRE. *In Cic.* è Assensus, *Part.* [illegible] assentiti da [illegible] le parti.

Nel senso intell. (*Rosm.*) Ogni errore assentito involge contraddizione.

2. † *Nel signif. spiegato in* Assentitamente, *che vale* Senno. *Pros. Fior.* 1. 3. 163. (*Man.*) *Pecor. Nov.* (*C*)

† *In senso di cautela* Andare assentito. *Varch. Suoc.* 5. 1. (*C*) *Scop. car.* 4. 47. Stare assentito. *Morg.* 26. 8.

† **ASSENTITO.** [T.] *Sentito, nel senso del secondo* Assentire; *ma dalla mente, nel senso lat., che congiungeva a questa voce l'idea del giudizio. Ott. Com. Purg.* 18. 320. (*C*) *Allegr.* 290. (*Gh.*)

ASSENTITORE. [T.] *S. m. verb. di* ASSENTIRE. [illegible] *e altamente espresso sarà* [illegible] [T.] Tu solo in così gran [illegible] assentitore, *Cic.*

† **ASSENTO.** [T.] *S. m.* [illegible] *G. Vill.* 7. [illegible] 53. [illegible] 12. [illegible]

† **ASSENTUTO.** *Agg.* [illegible] *Destro d'ingegno* [illegible] 18. [illegible] assentuti [illegible] *Cosi quei che scrissero* [illegible] ASSENTITO.

ASSENZA, † **ASSENZIA,** † **ABSENZA** e † **ABSENZIA.** *S. f. Aff. al lat.* Absentia. *Lontananza di una persona da un luogo, dove dovrebbe o potrebbe* [illegible] *e in generale l'* [illegible] Presenza. [illegible] de suo [illegible] con loro, e l'assenza della sua [illegible] nel regno in assenza del padre. *Franc. Sacch.* [illegible] le più volte lodano in presenza; Bi[illegible] sono in assenza. *Morg.* 22. 12[illegible] [illegible] in assenza, [illegible] presenza. [T.] [illegible] 240. Chi ti loda in presenza, ti biasma in assenza.

Bern. Orl. 1. 4. 2. (*C*) Quando si vede poi che [illegible] Occupazione, assenzia ci tien sani. Da [illegible] *Granch.* 1. 1. E per passar con [illegible] l'assenza [illegible] figliuoli. [illegible] *G. Giud.* 1. *Lib.* 12. [illegible] questa [illegible] nostra in absenza [illegible] Agamennone, avea [illegible] nella legge [illegible] *Firenz. Op.* 1. 11[illegible] [illegible] buon servidore, [illegible] ha cura delle cose del padrone, [illegible] presenza [illegible] in assenza [illegible] presenza [illegible] 2. 71. [illegible] ne supplice [illegible] che l'assenza sua [illegible] [illegible] *Gozz. Op.* 1. 248. [illegible] [illegible] *Ugol. Martell.* 2. 190. [illegible] riparar [illegible] sul malvisi [illegible] [Cam.] *Gozz. Op.* 2. 2[illegible] Forse che [illegible] venterà quale egli vuole, o egli diventerà quale egli delle [illegible]

2. [Camp.] **Dimorare in assenza di checchessia** *per Esserne* [illegible] *per Non* [illegible] *Dant. Convit.* [illegible] 1. Quasi nella sua assenza *detta* [illegible] *Amore* [illegible] pensiero [illegible]

3. [Val.] **Essere in assenza di checchessia.** *Esserne privo.* [illegible] *G. Sen. Alp.* 1. 1[illegible] Quando [illegible] in assenza [illegible] cosa, de la quale è [illegible] allora [illegible]

† **ASSENZIATO.** *Agg.* Da ASSENZIO. *Acconcio con infusione d'assenzio.* Absinthiatus, *in Sen.* [illegible] — [illegible] assenzio [illegible]

ASSENZICO. *Agg.* [illegible] *In* ASSENZIO. *Formato, Derivato dall'assenzio.*

ASSENZIENTE. [illegible] *Part. pres. d'*ASSENTIRE. [T.] Parla con grande applauso e assenziente il popolo.

[T.] [illegible] assenziente.

ASSENZINA. *S. f.* [illegible] *Sostanza amara che si estrae dall'assenzio* [illegible]

ASSENZIO. *S. m.* [illegible] *Specie di pianta erbacea del genere Artemisia* [illegible] *della Singenesia superflua* [illegible] *fiori piccoli, rotondi, pendenti* [illegible] *cina come toniche e stimolanti, riescono* [illegible] *amarezza, cui congiungesi un sapore* [illegible] *Diletto, e ciò per allusione al sapore amaro* [illegible] *stoso di quest'erba.* Absinthium [illegible] *Cr.* 6. 8. 1. (*C*) Lo assenzio è caldo in primo grado, e secco in secondo. *Pallad. Febbr.* 43. Vino confettato [illegible] E 'l mele amaro, e [illegible] assenzio.

2. [illegible] *di acquavite e delle sommità dell'assenzio* [illegible] Un assenzio. Di [illegible] un assenzio.

[illegible] **Tintura d'assenzio** *è un Liquore più o meno spiritoso, che contiene concentrati i principî dell'assenzio* [illegible]

3. [illegible] *Amar[illegible]* [illegible] Nè [illegible] adornata [illegible] femmina [illegible] che 'l suo fine par amaro [illegible] che assenzio.

[Cam.] [illegible] *Canzon.* 2. 70. [illegible] chero Che t' hai auto [illegible] a tornar [illegible] *Ros. Sat.* 4. Ascolta il parlar mio d'assenzio [illegible]

4. *Per Dispiacere, Tribolazione.* [illegible] (*Mt.*) La fortuna m'apparecchiò i suoi [illegible] quali la mia allegrezza in tristezza, ed [illegible] in amaro quanto mutarono. [T.] *Medit.* [illegible] 17[illegible] [illegible] d'assenzio. [illegible] *Tass. Lett.* 12[illegible] Non addolcite [illegible] assenzio de la vostra assenza.

5. [illegible] **Bevere assenzio.** *Provare forte dolore. Fortig.* [illegible] 21. 12. [illegible] assenzio beve [illegible]

6. [Camp.] **Assenzio dolce de' martirî,** *fig. per le pene bramate dal Purgat.* [illegible] *Dant.* 2. 23. [illegible] assenzio de' martirî [illegible] col suo pianger dirotto.

† **ASSERARE.** [illegible] *Farsi sera. Menz.* [illegible] 1. 1[illegible] [illegible] La speme [illegible]

† **ASSERE.** *S. m.* [illegible] ant. [Camp.] [illegible] *presa* [illegible] [illegible] Asser, Assero, *Pertica* [illegible] *Zib. Andr.* [illegible] L'assere era strumento [illegible] navale che a guisa d'antenna pendeva [illegible] con [illegible] a [illegible] ferrate [illegible] a modo d'ariete. [illegible] 1. 4. p. 291. [illegible] [illegible] quando una [illegible] [illegible] Assero. § 2.

ASSERELLA. *S. f. Dim. di* ASSE. *Tratt. Segr. cos. donn.* [illegible] ad un'assere[illegible] al legno, e si tenga al sol[illegible]

2. [T.] Asserelle. *Le Assi del letto sotto il saccone.* [illegible]

ASSERELLINA. [T.] *S. f. Doppio* [illegible] *quasi terzo, dim. d'*ASSE. [T.] Asserellina sottile, ma regge.

ASSERELLO S. m. *Dim. di* Asse. *Non com.* As[illegible] *in Cat. e in Colum.* [Cont.] *Stat. lega.* 2° [illegible] soma d'asse d'abeto, d'albero, o di qualunche altro legno o di trav, o di castagnoli, o di [illegible], o d'ogni soma d'asserelli. *Bruc. St. nat.* [illegible] 43. Il vecchio si sega in sottil. asserelli e non di brutto colore. = *Soder. Colt.* 108. (C) La vinaccia [illegible] si usa in alcuni luoghi strignere al torchio in certi vasi di legno composti d'asserelli che si tengono da cerchi di ferro, che gli asserelli si tocchin l'un l'altro. E 116. Di poi ponlo (*l'agresto*) in su asserelli a seccare al sole.

2. *Per Legno posto fuori della colombaja, dove si posano i colombi.* *Pataff.* 4. (C) Colombo stava in asserel diserto.

† **ASSERENARE.** *V. a. Da* Sereno. *Far chiaro e sereno.* *Poliz. stanz.* 55. (C) Poi con occhi più lieti e più ridenti, Tal che 'l ciel tutto asserenò d'intorno, Mosse sopra l'erbetta i passi lenti, Con atto d'amorosa grazia adorno.

2. *E N. pass. Divenir sereno.* *Bern. Orl.* 2. 61. (M.) Parse che 'l ciel s'asserenasse [illegible] 7. (Man.) Vide il ciel chiaro Orlando alzando il ciglio, E l'aria tutta asserenarsi intorno.

3. *Fig. Farsi lieto, Allegrarsi.* *Lor. Med. Rim.* 3. (Man.) Ogni alma, che lei vede, si asserena; Ed io per certo infelice pur sono, Chè agli altri pace dà, sol a me guerra.

ASSERENTE. [T.] *Part. pres. d'*Asserire. *Magal. Lett.* (Mt.)

Anche a modo di Sost. [T.] Alle obbiezioni dell'asserente rispondesi bene talvolta con una interrogazione.

ASSERIMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'asserire. Non com.*

† *Cosa asserita.* [Camp.] *Volg. Bib. Prol.* 2. in *Job.* = *Piccol. Col. Poet. Arist.* (Mt.)

ASSERIRE. [T.] *V. a. e Neutr. Affermare, segnatam. con parole, secondo il senso del lat.* Multa inter se vario sermone serebant; *e note sono le comparazioni feconde del seme colla parola.* [T.] L'uomo afferma anche a sè e tra sè; asserisce volendo persuadere altrui. — È assioma che, a chi asserisce tocca provare. *È più che* Affermare, *e ha uso più scientifico e di disputa che familiare.* = *Guicc. Stor.* 9. 457. (Man.) Asserivano l'autorità del convocare i Concilii risedére solamente nella persona del pontefice.

Red. Vip. 1. 36. (C) [T.] *Vallisn. Op.* 3. 11. Platone .. asserì che dentro la terra, fra le altre cose, c'era una smisurata caverna piena d'acque.

2. *Dall'uso lat. dell'*As[illegible] *in libertà* [illegible] *volendo* [illegible] *di* Assertore *e altr*[illegible] *e similmente, ma con parsimonia, potrà usarsi il verbo.* [T.] Asserire a sè Giove padre. *Curzio.* A sè greca origine, *Justin.* A sè nome di sapiente. *Quintil.*

ASSERITO. [T.] *Part. pass. d'*Asserire. *Sagg. nat. esp.* 208. (C) Apertamente da Platone nel Timeo viene con ragionevoli fondamenti asserita.

ASSERITORE. [T.] *S. m. verb. Da* Asserire. *Potrebbe serbarsi al senso dell'Asserire una proposizione, lasciando* Assertore *all'altro uso che spiegheranno gli es.* [T.] Asseritore avventato circospetto.

† **ASSERO.** *S. m. Aff. al lat.* Asser, eris. *Travicello, Stanga.* *Pallad. marz.* 24. (C) E pali e asseri alti 4 piedi da terra vi ficcano per traverso là ove e' buoi non ancor domati si leghino.

[Cont.] *Rus. Arch.* 75. Nelle ioniche (*opere*) i dentelli hanno presa l'origine e l'imitazione degli asseri.

2. (Mt.) *Grosso e forte tavolone appeso alla gru, o ad altro ordigno, il quale, calando con impeto dal lato delle mura, o delle torri, schiacciava e stritolava le macchine nemiche.* *Veges.* (Mt.)

ASSERPOLATO. *Agg. Da* Serpe. [M.F.] *Piegato a guisa di serpe.*

S. di [illegible] *bambini, quando gli s'insegna a leggere* [illegible]

ASSERRAGLIARE. [illegible] *Da* Serraglio [illegible] *di* [illegible] *Abbarrare. Metter sbarre per impedire il passo.* G. V. [illegible] 9. 2. (C) Sopra quelle facevano [illegible], ed essi asserragliarono la terra in più parti. [illegible] 12. 2. [illegible] 7. [illegible] capo del [illegible] [illegible] per asserragliare [illegible] *Pace Centil.* 45. 77. E asserragliò la piazza di San Piero Da ogni parte.

[T.] *Asserragliare corrisponde meglio al franc.* Barricader *che* Sbarrare. *Si può sbarrare la via con una sola sbarra che si leghi* [illegible] *o con persone, o anche una sola, tendendo le braccia.*

2. [Val.] *E dicesi pure quando stanno in mezzo molte cose confusamente, sicchè* [illegible] *il passo.* *Sacchett. Rim.* 2. 12. [illegible] o fusa. [illegible] di quelle fiere, Avea 'l campo tutto asserragliato.

3. *Asserragliare la via, vale anche Fare* [illegible] *serraglio, che è quando le persone* [illegible] *serrano la via, e non lasciano passare.* *Buon. Fier.* 3. 2. 16. (Gh.) Son quei [illegible] E par che motteggiando l'insolente, All'[illegible] Asserragli la via. oh scortesia!

4. *N. pass. Abbarrarsi, Mettersi in sicuro.* *Stor. Pist.* 76. (C) Andarono a porta Cabllatica, e quivi s'asserragliarono. G. V. 8. 96. 4. Messer [illegible], si era asserragliato nel borgo di S. Piero Maggiore. *Cronichett.* 224. [illegible] devano a sgomorare le loro mercatanzie, e così i cittadini a fortificarsi di fanti del contado loro amici, e asserragliavansi intorno alle vie, e [illegible] loro, per temenza di non esser rubati e arsi dal popolo [illegible]

ASSERRAGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* Asserragliare. *Stor. Pist.* 123. (C) Vedendo li Tedeschi così asserragliate le tre parti della città e la piazza. [Val.] *Buol. Cerch. Ball. Montap.* 127. Subito la terra fu sotto l'armi e asserragliata.

[T.] Di carri asserragliato il campo (*Eurip. Bellotti*).

2. *E trasl. Strettamente imbacuccato.* *Franc. Sacch. Nov.* 178. (C) Il collo asserragliato da' cappuccini (*piccoli cappucci*).

† **ASSERRARE.** *V. a. Stivare, Serrare insieme.* (M.)

† **ASSERRATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Asserrare. *Serrato insieme, Stivato.* G. V. 8. 55. 15. (C) I Fiamminghi, ch'erano asserrati e forti in sulla proda del fosso, non intendeano ad altro che ad ammazzare i cavalieri.

ASSERRÌO. *S. m.* [A.Con.] *Forte latrare d'uno o più cani nell'avventarsi per mordere.* [T.] *Forse da* Serra serra, *Serrare dappresso assalendo, forse dalla* R, *lett. canina.*

† **ASSERTIVA.** [T.] *S. f.* [illegible] *a modo di Sost. Inutile, giacchè abbiamo* Asserto *e* Asser[illegible]

ASSERTIVAMENTE. [T.] *Avv. d'*Assertivo. [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 230. Avrebbe assertivamente [illegible] e [illegible] lettore di scatola. = *Pallav. Stor. Conc.* [illegible] assertivamente ed universalmente affermate. *Firenz.* 1. 61. (C) Ciò che assertivamente aveva davanti a lei detto di volere pur seguire, pentendomi nella mia mente vacillavo.

ASSERTIVO. [T.] *Agg. Che tiene della ferma asserzione.* *Pi*[illegible] *dom.* (Mt.) [T.] Modo assertivo.

[T.] [illegible] *udizio assertivo, che non pronunzia secondo* [illegible] *piena evidenza, ma scevro d'ambiguità.*

ASSERTO. [T.] *Part. pass. d'*Asserire.

Nel senso lat. di Difendere e Rivendicare. *Lam. Fal. di Anec. Nem.* 488. (Gh.) La religione del Lama fu molto bene difesa e asserta da voi.

2. *Per* Asserito. *Ma gioverebbe lasciare ad* Asserto *il primo de' sensi* [illegible], *che pure è non com.* *Magal. Lett. Att.* [illegible] [illegible] di cui asserto [illegible] [illegible] [illegible] intel[illegible]

ASSERTO. [T.] *Quel che uno asserisce. Part. e Sost., anal. ad* Assunto, [illegible] *e tanto d'*[illegible] *L.* As[illegible] *Capella* [illegible] *meglio che l'*Asserzione. [Cam.] *Magal. Part.* 1. 74. Asseriscono [illegible] asserto [illegible] vi. Mirabili,... prodigiosi paiono questi asserti e che l'arte in questo solo effetto superi [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 111. [illegible] Tanta [illegible] per [illegible] nel [illegible] alle [illegible] del [illegible], e [illegible] più [illegible] [Cors.] E. 1. 10. [illegible] de più [illegible] asserti [illegible] 2. 124. (C) Avea sempre per [illegible] de' suoi asserti [illegible]

ASSERTORE. [T.] *S. m.* [illegible] *non sempl.* [illegible] *una proposizione* [illegible] *col fatto pers. o cosa; non com.* *Galil. Lett. Uom. ill.* 1. 14. (C) Quei primarii medesimi, che erano stati acerbissimi impugnatori e contrarii assertori alle cose da me scritte. [Cam.] *Magal. Lett. Att.* 1. 112. [illegible] la sua opinione [illegible] nè altri assertori [illegible] *Mens. Op.* [illegible] (Gh.) [illegible], fondando sopra l'essere dell'uomo [illegible] [illegible]

[T.] Il ferro assertore di libertà. *Sen.*

2. † *Per* [illegible] *Magal. Lett. At.* 562. [illegible] Qualsivoglia [illegible] che si [illegible] dell'assertore, non basta a distruggere la verità dell'[illegible]

ASSERTORIO. [T.] *Agg. Fatto con asserzione. Più determinata idea che* Assertivo. [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 10. 2. (C) Questo [illegible] si può distinguere in tre specie [illegible] [illegible] l'assertorio [illegible]

† **ASSERVARE.** [illegible] *Aff. al lat.* Asservare. [illegible] *Custodire*, [illegible] *Ben. Cell.* [illegible] *M.*) Ch'io deggia asservato [illegible]

2. † *E N. pass.* *Fr. Guitt. Lett.* 11. 32. (M.) Ch' al vostro esempio volontier m'asservo.

† **ASSERVATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Asservare. *Parnas. it.* 1. 154. (Mt.) E voi dell'altra più stringe 'l chiavello, Come a lo più distrutto innamorato Che mai fosse asservato.

ASSERZIONE. [T.] *S. f. Atto dell'asserire. E anco la proposizione asserita; ma in questo senso ha meno efficacia di* Asserto. *E in Arnob.* *Segner. Pred.* 39. 4. (C) Nelle universal asserzioni .. non vengono mai compresi in rigor di legge. *E Mann. Ottobr.* 25. 4. Questa è condizione d'una asserzione negativa. [T.] Asserto negativo *non ben si direbbe: chè anzi Arnob. ha l'Asserzione contr. della Negazione.* [Cam.] *Magal. Part.* 1. 107. Che questo possa esser vero, oltre l'asserzione di un tant'uomo, lo persuade il vedere che la Chiesa la conosce e la tollera. *Borgh. Selv. Tert.* 19. Ognuno può osservare da qual genio essa (*la fama*) abbia avuto l'origine, e con quale asserzione fortificata ne resti. — *Red. Lett.* 52. (Man.) Di questa asserzione si burlerà il P. Buonanni, che nel suo libro costantemente afferma che.

[T.] Una semplice asserzione, *lascia sottintendere che la non è fornita di prove. Anco negli scritti, non di scienza, e ne' colloquii familiari, cade di dire* Credere all'asserzione, *e sim.* Asserto *ha uso più grave e più augusto.*

2. *Nel senso stor. e della giurispr.*, Asserzione *era l'atto che dava la libertà.*

† **ASSESSORA.** [T.] *S. f. d'*Assessore *e quasi Agg.* *Salvin. Inn. Orf.* (Mt.) Veneranda (*Venere*) assessora di Bacco.

2. † *Fig.* [M.F.] *Salvin. Podagr. Lucian. Opusc.* [illegible] Qui [illegible], Pono, assessora di mie fiere smanie. Fale[illegible]

3. *Nel seny. fam. e per* [illegible] *donna che fosse da assessore* [illegible] *donne, o che sedesse assessore inesibile e pure troppo cospicua in un consiglio virile.* [T.] Assestrix, *da Afranio.*

ASSESSORATO. [T.] *S. m. Uffizio e Titolo d'assessore, e Tempo che dura l'uffizio.* *Ulp.* Assessura.

2. [G.M.] *Il Luogo dove risiede l'assessore.* Andare all'assessorato e patrocinare una causa.

ASSESSORE. [T.] *S. m. e anche a modo d'Agg., il cui uffizio è d'assistere ad autorità giudiciale o altra.* [illegible] Assessor.

Del [illegible] *Tes. Br.* 9. 3. (C) Sopra tutte cose si [illegible] d'aver buoni [illegible] suoi assessori [illegible] savio e privato, che [illegible] *Borgh.* 2. 7. E birri e cavalieri, Lui e 'l collaterale e l'assessore Risusciteran tutti a quel romore. *Guitt. Lett.* 18. Nel tempo che foste assessore d'Arezzo. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 128. Aspero, dopo avere alquanto tormentato un uomo, tostochè il vide caduto, non lo costrinse a sacrificare, anzi alla presenza di molti avvocati ed assessori si dolse d'esser necessitato di porre le mani in tali persone. *Magal. Lett. fam.* 2. 80. (Man.) In una di queste conferenze egli le farà osservar tante cose che vedrà scemarsi a occhiate il bisogno dell'assessore.

[T.] Primo assessore. — Assessore criminale.

[T.] *Assessore, che giudica insieme, e supplisce al giudice quando manchi.*

[Cont.] *Stat. Merc. Sien.* II 73. Questo magistrato abbia per assessore un dottore legale... E gli officiali, nelle cause che vi occorressero dubbietà, possino [illegible] piatare potere e consiglio da [illegible] assessore.

[illegible] *Adr. Plut. Op.* 1. 108. L'avidità congiunta con [illegible] e [illegible] malignità [illegible] alcuno [illegible] tutte le [illegible] lodevoli, [illegible] pessimo assessore e consigliere all'autore.

2. [illegible] [T.] Assessore [illegible] camera di commercio. — Assessore nel consiglio de' [illegible] — [illegible] assessori.

[T.] Avanti i tempi di Costantino, l'assessore era il consigliere al Proconsole, poi al Prefetto del Pretorio.

[T.] *Cic.* I Lacedemoni diedero un augure assessore al re loco.

[illegible] *Bemb. Lett.* 2. 129. [illegible] dar luogo tra' vostri assessori a M. [illegible]

3. *D'uffizio non stabile; ma in tale o tal caso. M. V.* 6. 39. (C) Fedelmente commise a disputare la loro quistione, facendo loro assessore il suo gran siniscalco.

4. *D'uffizio letterario.* [Cam.] *Magal. Lett. scientif.* 88. Dante, come osserva il nostro Assessore, ha detto di gran cose. *E* 113.

5. *Per estens. Cavalc. Frutt. ling.* (C) Hagli (*Dio ha i Troni angelici*) per suoi assessori a terminare li suoi giudicii in terra. [T.] I Greci chiamavano Dei Paredri o Assessori i semidei e gli eroi.

ASSESTAMENTO. *S. m. Da* ASSESTARE. *Accomodamento.* [illegible] *Nov.* 3. 17.

ASSESTARE. *V. a. Aggiustare per l'appunto, [illegible] dal prender la misura con le seste.* [G. M.] *Dalf.* [illegible] Sestare (*Bilicare*). = *Zibald. Andr.* 115. (C) Divisò la detta figura, e compassò o assestò le sue parti.

2. † *N. ass. e trasl. Lib. astrol.* (C) Li nostri antecessori pugnarono in questo; e provandolo molte volte, e brigandosi d'assestare, trovaronlo molto grave a certificare.

3. *Detto di colpo e sim., vale Colpire là dove si prende la mira. Att. Tass. Ger.* 9. 70. (C) [illegible] [V.] [illegible] [illegible] balene [illegible] braccia [illegible] su la testa [illegible] Ma, perchè [illegible] assesta. [illegible] *Bern. Orl.* 1. 13. [illegible] Lancia il secondo e ben le [illegible] assesta.

4. [Val.] *Stabilire, Determinare, Fissare. [illegible]* [illegible] Lascia [illegible] ancora un po', [illegible] la lattuga e il tempo assesta.

5. [Val.] *Dar ordine, Porre in ordine. Nov. Fiorent. Bottar.* 188. Un monaco lascia il suo monastero per andare a consolare [illegible] vedova, ed assestare [illegible] della sua casa.

6. *E per Assestare [illegible]* *Annot. Fier. Buonarr.* p. 791. col. 2. [illegible] *Assestare* lo stesso che *Assettare*. [illegible] per poter ritrovare le cose [illegible] notare Senofonte nell'Economico.

7. *N. pass. [illegible] Fier.* 20. [illegible] Sì ben [illegible] teco s'assesta, Che [illegible] alcun [illegible]

[illegible] Sag. [illegible] quale [illegible] di poter [illegible] e mostrar [illegible] del signor Mario [illegible] a me par [illegible] assestar al caso esemplificato.

8. † *E per Mettersi, [illegible] Parnas.* [illegible] 100. (*Mt.*) Onde [illegible] testo, Quando a pensar ai assesto [illegible] nascondo.

ASSESTATAMENTE. [T.] *Avv. d'*ASSESTATO *nel fig.* [T.] Assestatamente parlare, ragionare, operare.

ASSESTATEZZA. [T.] *S. f. astr. d'*ASSESTATO. [T.] Assestatezza [illegible] nelle parole, ne' portamenti.

[G. M.] Assestamento è l'atto, per lo più. Assestatezza [illegible]

ASSESTATINO. [T.] *Agg. dim. vezz. di* ASSESTATO. [G. M.] [illegible] nelle cose sue. Donna, anzichè [illegible], assestatina in tutto ciò che fa.

ASSESTATISSIMO. [T.] *Superl. di* ASSESTATO. [G. M.] Assestatissimo negl'interessi e in tutte le cose [illegible]

ASSESTATO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSESTARE.

[G. M.] Casa assestata.

[G. M.] [illegible] assestato.

[G. M.] [illegible] assestate.

2. *Dicesi anche di chi si governa nelle sue azioni con misura e con prudenza.* [illegible]

ASSESTO. [T.] *S. m. Sesto, Ordine.* [G.M.] *Car. Lett. Tomit.* 88. Tutta volta immaginando che la [illegible] non debba essere per molto tempo, e di più la sua necessaria, così per ricondur monsignor suo fratello, come per dare assesto alle cose sue, me ne do pace.

ASSETARE. *V. a. Da* SETE. *Indur sete. Tass. Ger.* [illegible] 74. [illegible] Un fonte sorge in lei, che vaghe e monde Ha l'acque [illegible] anil. asseta.

2. *Trasl. Per Invogliare. Dant. Purg.* 31. (C) [illegible] di quel cibo Che, saziando di sè, di sè asseta. [Camp.] *Dant. Par.* 1. La fronda Peneja quando alcun di sè asseta. *E* 3. (C) Virtù di carità, che [illegible] [illegible] che avemo, e d'altro non ci asseta.

3. [Camp.] *Assetare di desio, fig. per Infondere gran desiderio. Dant. Par.* 15. Ma perchè 'l sacro amore in che io veglio Con perpetua vista, e che m'asseta Di dolce disiar, s'adempia meglio.

4. *N. ass. Per Aver sete.* [Cors.] *Varch. Lez.* 8. *T.* 1. *p.* 249. *Asseta* è verbo composto.. dal poeta medesimo, ed alcuni lo pigliano attivamente, cioè rende assetato... Puossi pigliare ancora *asseta* neutralmente, cioè è sitibondo.

5. *E per estens. dicesi del sangue. Ott. Com. Dant. Inf.* 14. 70. (*Mt.*) Dice che questo fiume era di sangue, a denotare che di sangue si saziano coloro che di sangue assetarono.

6. *Per Patir sete.* [T.] *But. Com. Purg.* 23. 1. La [illegible] che fa dimagrare, e affamare, e assetare.

ASSETATISSIMO. *Agg. superl. di* ASSETATO. *Red. Lett.* 2. 205. (*M.*) Pel qual dolore (*nefritico*) mi resta poi assetatissimo e rasciuttissimo.

ASSETATO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSETARE. *Che ha sete. Sitibondo. Petr. Cans.* 29. 3. (C) Quando assetato [illegible] stanco Non più bevve del fiume acqua che sangue. [illegible] 15. 31. [illegible] assetati, [illegible] loro armi e loro [illegible] cominciarono [illegible] a tirare. *E* 9. 48. [illegible] Cavallo [illegible] sia assetato, che ben [illegible]

2. *E per estens. Vit.* [illegible] Si lasciò portare o tentare a quella crudel bestia la quale era assetata del [illegible]

[illegible] [G. M.] Assetato di vendetta, di danaro, d'onori. *Cic.* Sitire honores.

3. *Che induce sete. Alam. Colt.* 5. 108. (*M.*) Per far ampio tesor l'autunno e 'l verno D'acqua che manda il ciel, perch'ei ne possa All'assetata estate esser cortese. *E* 5. 112. Poichè 'l celeste Can tra [illegible]

4. [illegible] *Dant. Purg.* 25. [illegible] perfetto, che [illegible] Dall'assetate vene [illegible] [Camp.] Assetate, cioè Assorbenti, Atte ad attrarre il sangue.

[T.] Assetata spugna. *Roman. Gov. fam.* 76.

5. *Trasl. Per Cupido, Acceso in forte desiderio.* [illegible] di vendicare la morte del [illegible] signore, con [illegible] assetato.

6. *Per Arido. Assetato.* [illegible] *Ist.* 195. (*M.*) Poi che fue giunto da tempestosi cavalli del mare in sull'assetata rena, a un'ora [illegible] [Camp.] *Volg. Bib. Ezech.* 19. Ora è trasportata [illegible] nel deserto in terra senza via ed assetata, [illegible] si secca, che ne bisogna d'acqua, *sitienti*, il testo.

[G. M.] Campagne. Piante assetate, *cioè arse e bisognose di pioggia. Cic.* Sitiunt agri. *Virg.* Herbae.

7. *E in forza di Sost. Amm. ant.* 30. [illegible] Dallo stanco si cerca briga, e così dallo affamato e dallo assetato.

[T.] *Si può essere assetato e non sitibondo, e dice più e nel proprio e nel traslato, perchè l'uscita in bondo denota abito o forza d'atto o di sentimento.*

[T.] *Camp. Rettor.* 30. [illegible] agli affamati, e dare agli assetati che bombare (*bere*), e fra le opere di misericordia.

† **ASSETIRE.** *Att. e N. Lo stesso che* Assetare.

2. *Trasl. Fr. Jac. T.* 2. 18. 20. [illegible] Tu fai [illegible] Più non [illegible] vita. Si assetì [illegible]

† **ASSETITO.** *Part. pass. e Agg. Da* ASSETIRE. [Camp.] *Med. Pass. G. C.* [illegible] la verga ad una pietra, la quale uscì acqua abbondante che tutto lo [illegible]

2. *Trasl. Fr. Jac. T.* 5. 35. 73. (C) Dà bevanda [illegible] all'alma ch'è assetita.

ASSETTA. *S. f. Dim. di* [illegible] [T.] *Più com.* Assicella *o* Assicina, *ma l'Assetta può figurarsi più grossa.* [illegible] 1. 13. (C) Tegli assette di cipresso, o [illegible]

[illegible] *Metall.* [illegible] 197. Ma il mantice è doppio [illegible] ha una finestrella da spirare larga cinque dita e lunga sette, ed ha la sua assetta che la cuopre.

ASSETTA. *S. f. Lo stesso che* Assettamento. *Inusit. Car. Lett. Farn.* 1. 43. (*M.*) Per [illegible] all'assetta delle cose, così pubbliche, come private.

ASSETTAMENTO. *S. m. Da* ASSETTARE. *L'atto e l'effetto di assettare. Fr. Giord. Pred.* (C) Anzi si faccia perfetto [illegible] *Bemb. Lett.* [illegible] La quale speranza [illegible] dar [illegible] a pigliar questo assettamento.

2. *E col secondo caso. Segn. Trett. Gov.* 308. (*Mt.*) [illegible] considerati [illegible] [illegible] sono [illegible] cagione da [illegible]

3. † *Vale altresì Consesso, Adunanza.* [M. F.] *Opusc. Cicer.* 80. In uno grande assettamento di gente non gli fu dato luogo in niuna parte [illegible] cittadini.

(Archi.) [Bos.] *L'assettarsi, ossia Lo sforzo che fa la fabbrica per trovare il suo sodo; e dicesi [illegible] principalmente di un rinterro che si costipa.* [illegible] *Vit. Bern.* (*M.*) Che il campanile per [illegible] non poteva aver ceduto, ma si bene [illegible] esser proceduto perchè [illegible]

4. [illegible] *Luogo nel quale [illegible] un perno o altro [illegible]* *Imp. St. nat.* III. 6. Sopra l'assettamento de' [illegible] perni del modello si fermeranno li perni del maschio, supposto, che gli uni agli altri eguali siano.

ASSETTARE. *V. a. Da* ASSETTO. *Acconciare, Accomodare. Metter in assetto.* [T.] Ass[illegible] è men di Acconciare. *Questo può [illegible] d'ornamento o di condimento, l'altro [illegible]* [illegible] *Assessor, rende probabile il primo.*

Dan. Par. 1. [illegible] La provvidenza che [illegible] assetta [illegible] *Gov. Vit. Alf.* 182. [illegible] e [illegible] una [illegible]

[illegible] *Varch. St. Fir.* IX. La presenza [illegible] grandissima lode acconciare [illegible] standosi egli nella Spagna [illegible] lungo tempo [illegible] assetta e avrebbono.

Varch. err. Giov. 05. (*M.*) Non è vero che avesse piena facoltà di ordinare, e assettare [illegible] [illegible] una che è la tua, è [illegible] assetta [illegible]

E. [illegible] *Fir.* 5. 7. (*M.*) Non [illegible] ogni cosa s'assetterà, non si disperi così al primo.

2. *E per [illegible] nel senso che diciamo* [illegible] [illegible] che se [illegible] che voi ci assetta [illegible]

3. *E [illegible] Per [illegible], e dicesi [illegible] di animali. Si assetta [illegible] le femmine [illegible] le galline togliendo [illegible] capponesse. Questo non [illegible] Castrare.*

4. [Val.] *Porre [illegible] Liv. Dec.* 1. 35. [illegible] e [illegible] l'assetto a sedere [illegible] su una pietra verso [illegible]

5. *Fr. Per Accomodare interpretando.* [Camp.] *Firenz.* [illegible] facendo [illegible]

6. *Per [illegible]* [illegible] *Comm.* 2. 2[illegible] lo [illegible] in una parte la cosa [illegible]

7. [T.] [illegible] *Sold.* [illegible] 36. [illegible] e assettare bene, come dice [illegible] chi assai [illegible] poco stringe.

[T.] [illegible] 2. [illegible] Assetta la finestra, che [illegible]

8. *Mettere il condimento e gl'ingredienti necessarii nelle vivande.* [Camp.] *Pulc. Morg.* 19. 58.

E poi ch'egli ebbe assettato l'arrosto, E pien di certe [illegible].

Per Cucinare, Condire. Ricc. Calligr. (Mt.) Quel pesce lo potrai assettare come tu vuoi.

9. [Val.] *Acconciare, Adornare, Abbellire. Frott Tre Sor Etr* 2. 178 Che possin esser sante l'I'ho tutte assettate, Che saranno sconciate Per farmi ascaticare.

10. *Detto dell'Acconciatura de'capelli.* [T.] *Firenz Dial. bell. Donn.* 398. Se ella con vago ordine non si avrà [illegible]esposti i capegli e con dolce maestria assettati

11. *Parlandosi di scritture, libri e sim., vale Correggere, Emendare Dep Decam* 78. (Man.) Que'valenti uomini, dietro all'orme de' libri buoni e antichi, l'assettarono com'egli aveva a stare. *Pros Fior. Vett. Lett.* 4. 1. 15. Io assettai già pel Cardinale Santa Croce il Varrone con un buon esemplare, e gliele mandai

12. *E per Allestire, Porre in ordine, in pronto* [Cam.] *Cecch* [illegible] 4. 1. Io non so [illegible] lo assetterò le tavole *E Comm* 2. 68. [illegible] assettato [illegible] Per qual [illegible] il tutto in ordine. [Val.] *Frott Tre Sor Etr* 2. 175 [illegible] vedere se [illegible] era pronto E s'egli era assettato Tutto quel [illegible] *Pulc Luc. Morg* 10. 130 [illegible] Subitamente una sua [illegible], E presto usce de l'agna [illegible] fuora

13. **Assettare un luogo** *Munirlo.* [D'A.] *Ferrucci, Lett p.* 620. L'ho assettato (*questo luogo*) di sorta, che se tutto l'esercito li fusse attorno, non ne temerei.

14. [Val.] *Distribuire, Allogare D. Comp. Cron.* 3. 150 La sua vita non era nè in sonare, nè in uccellare, nè in sollazzi; ma in continui consigli, assettando i vicari per le terre a pacificare i discordanti

15. *Parlandosi di Milizie, vale Metterle in punto per marciare, o assalire il nemico. Pulc. Luig. Morg* 12. 15. (Gh.) Pur la sua gente venìva assettando. *Bern. Orl.* 2. 20. 61. (Man.) Il campo assetta per metterlo a fronte Al re Agramante che scende dal monte. [Val.] *Pulc. Morg.* 12. 18. Che senza lui di campario temea, Pur la sua gente venìa assettando. [Tor.] *E* 9. 68. Falserro sua gente raguna; E poi ch'egli ebbe assettata la gente, Volle [illegible] per insegna una luna.

16. *Parlandosi di frutte, vale* [illegible] [illegible] *Accomodar* [illegible] *Seder* [illegible] (Man.) [illegible] [illegible] bene

17. *Parlandosi di Morto, vale Vestirlo, acconciandolo* [illegible] *Senef* [illegible] [illegible] *di donna creduta morta*) vestendola di molti abiti, e molto oro mettendole attorno.

18. *Detto di Fanciulle, vale Collocarle in matrimonio.* [Cam.] *Cecch Servig* 4. 3. Io la mariterò, e assetterolla che la starà benissimo.

19. [Val.] *Imbandire. Fortig. Ricciard.* 24. 11. Mensa rea per loro assetterassi, Nè mancheran vivande e scelti vini.

20. [Val.] **Assettare le some,** *proverbialmente Porsi in assetto, in pronto, Acconciarsi a far checchessia Mach. Commed* 4. 4 So [illegible], viene Al bujo Mai parlerò fin s'assettin le some

[Val.] **Assettar le costure a uno,** *Colpirlo fortemente. Bastonarlo senza misericordia Pulc. Morg* 19. 40 Beltramo addosso a Margutte si getta [illegible] baston le costure gli assetta.

21. [M.F.] **Assettare gli altari,** *Accomodarli a festa con setini, lumi, ventole. Il Pararli è de' setinaiuolo.*

22. [M.F.] **Assettare il veggio, lo scaldino.** *Metter su brace o il fuoco per iscaldarsi. In Firenze non si dice altrimenti* Assettatemi il veggio.

23. [Cont.] *Accomodare un solido nella cavità preparata, e viceversa. Vas.* [illegible] XI. Così vanno bilicando quest'anima, e assettando e contrapesando a pezzi finchè la riscontrino e riprovino. *Fil. Vill. dell Agr* 355. Ne lo spazzo stesso de la fucina s'assetti un sasso arenario non troppo duro, e alquanto pendente *Bart. Arch Alb* VII 5. Gli incatenamenti si assettino nelle vòlte di maniera che si tenghino le mura insieme eccellentemente

24. [Cont.] *E più gener Aggiustare un pezzo sopra un altro. Fert. N. sci.* Per compir questo nostro stromento sopra la gamba *b c* di fuora vi assetterò le due laminette perforate *m n*, talmente che li due forami siano in retta linea.

25. (Mar.) [Cont.] *Stivare. Pant. Nav.* 77. Lo stivarlo (*il vascello*) non è altro che assettarvi e accomodarvi [illegible] robe in modo che il peso sia egualmente compartito.

26. [illegible] *Biring Pirot* VI 6. Il bombardiere in caricarle non [illegible] bene asse[illegible]tare e [illegible] stringer la polvere nella palla come in una canna [illegible]

27. [Cont.] *Aggiustare un pezzo d'artiglieria ad una data elevazione* A che segno si dovesse assettare un pezzo di artiglieria che facesse il maggior tiro che far possa sopra il piano

28. *N pass. Accomodarsi, Aggiustarsi, Adagiarsi. Dant. Inf* 17 (Mt.) [illegible] Tedeschi [illegible] s'assetta a far sua guerra. *E* [illegible] Io m'assettai in [illegible] spallacce [illegible] *Pulc Luig Morg.* 11. 79. (Gh.) Orlando [illegible] s'assetta. *Bus.* 66. (Mt.) [illegible] le loro persone e per gli loro [illegible] [Cam.] *Cecch Donzel.* 1. 1. [illegible] E torvi casa, ed assettarvi [illegible]

29. *Per Comporsi, Ritornarsi* [Cam.] *Cecch Dissim* 3 [illegible] Per l'amor di Dio che voi [illegible] che questa cosa s'assetti amorevolmente *Firenz. Op.* 1. 188 [illegible] ogni cosa s'assetterà non vi [illegible]

30. *Per Apparecchiarsi* [Cam.] *Cecch Comm* 2 528 *Insoldo* [illegible] che ti diss'io di [illegible] Che se voi [illegible] danari Per [illegible] per [illegible]

31. *Per Essere adatto* [illegible] *Bern Orl* [illegible] [illegible] donne e [illegible]

32. *Per Mettersi a sedere. Dant. Conv.* 54. (M.) Ad esso (*convito*) non voglio s'assetti alcuno, male de' suoi organi disposto *E appresso* (Mt.) Ad una mensa cogli altri simili non impediti s'assetti [Camp *Dittam.* 1. 1. Com'uomo stanco M'assettai tra più fior che m'eran presso. *F Mr Mar Pol* Quando sono tutti assettati ciascuno in suo luogo, allora si leva un gran prelato e dice: Inchinate e adorate [illegible] *Bibl Luc* 22 Ed [illegible] pasqua, assettossi Gesù a mangiare e [illegible] apostoli con lui (*discubuit, il testo*). = *Ar. Sat* 2. (M.) [illegible] Poi che si sono a [illegible] *Inst* 20. (Man.) L'altra quelle [illegible] te, e i sopravvenuti sudori seccati [illegible] *Ricciard.* 8. (Mt.) [illegible]

E [illegible] (M.) Dove le nuove spose con molte altre donne già [illegible] per mangiare assettate

33. **Fare assettare,** *vale Far sedere.* [Camp.] *Mor S. Greg.* Facendo esso lo miracolo dei cinque pani, elli fece assettare in terra le turbe per cinquanta e per cento

34. **Assettarsi.** *Per Abbellirsi, Raffazzonarsi Fr Giord.* 281. (Mt.) Son molte (*donne*) che non studiano se non di assettarsi e di mostrarsi. [Val.] *Frott. Tre Sor Etrur* 2 175 Andatevi assettare, A otta [illegible]

35. [Val.] *Adattarsi Disporsi Determinarsi Risolversi Bemb Lett* 2 281 [illegible] che [illegible] assettare a farsi [illegible]

36. [Val.] *Schermirsi. T. Liv. Dec.* 1. 45. L'una oste e l'altra si assettarono dinanzi alle tende [illegible]

37. [Val.] *Riposarsi T Liv Dec* 2 [illegible] Poi [illegible] che elli si assettassero e [illegible] apparecchiati [illegible]

38. **Assettarsi nella fantasia, nel cervello, nel capo,** *per Fitto a credere* [illegible] *Firenz Op* 1 258 Come potrebbe uomo terrestre assettarsi mai nella fantasia [illegible] nostra che ha ad essere [illegible] nel contemplare sempre la onnipotente essenza di Dio [illegible] [illegible] *Mach Lett Fam* [illegible] [illegible] assettar nel cervello [illegible] *Mach Lett Fam* [illegible] capo come questo [illegible]

39. (Archit.) *Fiaccamento della fabbrica che va a trovare il suo sodo ed piegarsi pesa* [illegible] *Bern* 27 (Man.) [illegible] assettarsi che aveva [illegible] *E* 95 Nessuno di questi tali cattivi si [illegible] che ne l'assettarsi a fare la sua posa non [illegible] qualche apertura [illegible] Maria [illegible], e della la Chiesa nuova, [illegible] la quale si assettò nel tempo che si dipingeva

[illegible] *Dicesi anche il Depositarsi che fa un [illegible] per assodarsi* [illegible]

40. [Cont.] *[illegible] aggiusta esattamente* [illegible] [illegible] al caldo [illegible] se assettate [illegible]

41. [Cont.] *Fu armatura* [illegible] *che si aggiusta esattamente alla persona o ad altro* [illegible] *Pan. Nov* 31 [illegible] i soldati o arme d[illegible] come che si [illegible] potranno servi[illegible] [illegible] si assettano alla persona [illegible] [illegible] impedimento [illegible] corporali

ASSETTATAMENTE *Avv. Da* ASSETTATO [illegible] *Con ordine Aggiustatamente* [illegible] *Lat* (C.) [illegible] sue scritture molto assettatamente, e venne [illegible] *Dr* 8 [illegible] e assettatamente [illegible] della vita e della morte

ASSETTATINO *Agg* [illegible] *di* ASSETTATO *Assettatuzzo* [illegible] (Mt.)

ASSETTATISSIMO *Agg superl di* ASSETTATO [illegible] (Mt.)

ASSETTATO *Part pass e Agg Da* ASSETTARE [illegible] *Bart* [illegible] [illegible] fosse [illegible] lo argine [illegible] *Fat Nov* [illegible] 8 Quando saranno [illegible] l'andrivello, e si torna a sicurare il [illegible] a poco a poco secondo che dà calare [illegible] *F* [illegible] sono onorevoli persone assettati, e [illegible]

2. **Mal assettato** *che anche* **Malassettato.** **Male in assetto.** [illegible] *Buon* [illegible] 143 [illegible] malassettato, affamaluzzo, [illegible]

3. *Detto di Abito, Scarpe e sim. vale Attillato, Che accosta bene alla vita, al piede, ecc. Galat.* 17. (C) Vogliono essere ancora le vesti assettate, e che [illegible] *Cel* [illegible] ciascuno di avere gli abiti belli e leggiadri, e che gli stiano indosso assettati e graziosi.

4. *Detto di Scritture, Libri e sim., vale Corretto, Emendato. Pros. Fior. Vet.* 4. 1. 15. (Man.) Ora stringendo S. S. Reverendissima, che gli mandassi assettato colla medesima diligenza il Catone, mi disposi a servirlo.

5. *Per Adorno* [T.] *Serm* [illegible] 143 Le donne si [illegible] ed assettate, per piacere a' loro mariti.

6. *Per Composto.* [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 279. Io vo' guidarvi a lei adesso, e dire che voi siate Suo [illegible] Voi assettata la [illegible] potrete [illegible]

7. *Ben ordinato* [illegible] *Firenz Op* 1 277 In guisa che nessun movimento, nessuna azione sia senza regola, senza modo, senza misura o senza disegno, ma, come ci sforza questa tacita legge assettata, composta, regolata, graziosa.

8. *Parlandosi di Capelli, vale* [illegible] [Val.] [illegible] [illegible] *Dial* [illegible] Perchè [illegible], crespi [illegible]

9. [Val.] *Disposto* [illegible] *Lat Instructus* [illegible] *Ricciard* [illegible] tato di combattere in qualunque luogo gl'incontrasse.

10. [Val.] *Stretto, Ordinato. T. Liv. Dec.* 1. 190. Non si potè tanto pregare che egli... si tenessero assettati [illegible]

11. *Per* [illegible] [illegible] [illegible] bene assettati, e [illegible]

12. [illegible] *Per* [illegible] *Cortig* 2 [illegible] ben assettato dei [illegible]

13. *Per Seduto. Bocc Nov* [illegible] 2. (Mt.) [illegible] a narrar loro i suoi [illegible] *Ar Sat* 2 [illegible] si sono a tavola assettati

14. Assettato a sedere, *vale Posto a sedere, Accomodato a sedere. G. V. 12. 3. 6.* (*M.*) I Priori e gli altri ordini scesono dal palagio, e assettati a sedere col Duca sulla ringhiera...

15. *Per Adagiato. Bocc. Teseid. l. 3. st. 10* (*Gh.*) Quivi cantando, e facendosi festa, Con mol fior, su l'erbetta assettata Faceva sua ghirlanda bella e presta.

16. *E nel signif. del § 18 di* Assettare. *Cecch. Donz. 2. 2.* (*Man.*) L'obbligo tuo È stare in casa, avendo la figliuola, Ma i' leverò questa tresca, ch'io l'ho Per assettata. *N.* Assettata? E a chi, voi? Allo Spagnuolo?

17. † *Per Indettato. G. V. 6. 80. 4.* (*C*) Il Razzante, assettato da' detti, intese e promise di così dire.

18. *Per Regolato, Ristretto sotto regola, Frenato da certe leggi. Salvin. Pros. Tosc. 2. 165.* (*Gh.*) Tra quelle rozze pronunzie, tra quelle naturali, e non ancora assettate ortografie.

19. [Cont.] *Nei signif. dei §§ 40 e 41 di* Assettare. *Bis. [illegible]* il quale (*legno*) ficcherai una [illegible] castrato che [illegible] il pelo lungo e che sia il legno ben coperto e [illegible] con buone broche, e come [illegible], vuole stare assettato per il pezzo [illegible] [illegible]

20. [Cam.] *Cementato secondo una disposizione preordinata. Bir. Metall. lyr. 392.* [illegible] cenere de l'abbruciate legne sostenute da bastoni di ferro in forma di graticola assettati.

ASSETTATO. *Avv.* [Camp.] *Per Assettatamente. Past. S. Gir. 43.* Lo studio di questi cotali, è di vestirsi dilicatamente... e di calzare stretto ed assettato.

ASSETTATORE. *Verb. m. d'*ASSETTARE. *Chi o Che assetta.* [T.] *Anco trasl. segnatam. per cel. o iron.*

† **ASSETTATORE.** [T.] *S. m. Dal lat.* Assectari *frequent. di* Sequi. *Seguace, Aderente, Partigiano. Dant. Conv. 1.* (*C*) E però ad esso non voglio s'assetti alcuno male de' suoi organi disposto... nè alcuno assettatore di vizi.

ASSETTATRICE. [T.] *S. f. d'*ASSETTATORE. (*Fanf.*)

ASSETTATURA. *S. f. Da* ASSETTARE. *Assettamento, Acconciatura. Stor. Semif. 1. 12.* (*M.*) E [illegible] molto ornamento della assettatura conferiva alla bellezza. *Buonar. Fier. Intr. 411.* [illegible] fronzi sono la chioma e la pompa, e le vaghezza degli arbori [illegible], così assettature delle donne, con [illegible] fronzoli, [illegible], sono le fronde della vaga femminil [illegible].

[M. F.] **Assettatura di capo**, *Acconciatura. Salv. Not. Fier. 387. col. 2. Ordine composito;* ordine d'architettura composto delle volute o cartocci dello Ionico, che pajono assettature di capo di vezzosa fanciulla, e de' fogliami del corintio.

Bellin. Lett. Malp. 206 (*Man.*) Inoltre io ho imparato fare..., collari di punto, grembiuli simili, e ridicolosissime assettature di testa.

2. *E per simil. Salvin. Disc. 2. 171.* (*M.*) Quello assettarsi de' capelli avesse ad essere una significanza della assettatura dell'animo.

ASSETTATUZZO. *Agg. dim. di* ASSETTATO. *Attillato. Pulito. Che ha gran riguardo alla portatura e alla pulitezza degli abiti. [illegible] Ner. 1. 7. 6.* Piccolo di persona, [illegible] assettatuzzo. *Vit. S. Ant.* Era una persona balda [illegible] piena d'arditezza, e tal a assettatuzza ed atteggevole.

ASSETTO. *Part. pass. Da* ASSETTARE. *Sinc. di Assettato. Salvin. Cedul.* (*M.*) E ravviso d'ognuna Assetta d'oro il bello abbigliamento.

2. *Per Attillato. Monigl. 3. 14.* (*Gh.*) Uh! l'è pur bene assetta.

3. [Val.] *Provveduto. Ner. Samminiat. 2. 50.* Sopra della cui cima si scopriva Un'osteria galante, e bene assetta.

4. [Val.] *Acconcio, Adattato. Brunett. Tesorett. 11. 80.* (*Lezione non certa.*)

5. *Accomodato.* [Cam.] *Malmant. Ass. 41.* A casa della [illegible] or ora, E li vuommene stare fin a tanto, Che la cosa sia assetta, o sia peggiora (*peggiorata*).

ASSETTO. *S. m. Assettamento, Accomodamento, Ordine. Stor. Semif.* (*M.*) Accomodarcisi in tal modo di vivere, che pareva [illegible] in tale assetto [illegible] *Car. Lett. 1. 101.* (*M.*) [illegible] a ridurla, come desidera, a sanità e buon assetto.

[T.] Assetto degli altari.

[T.] Assetto scenico, *potrebbesi dire la* mise en scène.

2. *Accomodamento.* [Cam.] *Malmant. Ass. 50.* Non c'è pericol far cotesto assetto, O io a lui, non c'è altro da dire, O lui a me ha a trapassar il petto.

3. [Val.] *Apparecchiamento. T. Liv. Dec. 2. 298.* Lasciaro andare l'assetto del soccorso, quand'elli intesero che sì vituperevolmente s'erano arrenduti.

Onde **Male in assetto** *vale Male apparecchiato. Stor. Semif. 44.* (*Gh.*) Crediate pure che eglino [illegible] perocchè male in assetto [illegible].

4. Bene o Male in assetto, *lo stesso che Bene o Male in arnese. Buon. Fier. 4. 1. 1.* (*M.*) Ecco i gonfalonieri, Che cavalier novelli, Bene in assetto [illegible] recati appieno Della lor dignità menan gran vampo.

5. *Detto dell'Acconciatura del capo.* [Cam.] *[illegible] p. 308. Illustr.* La parrucca [illegible], coda, ora [illegible], e tutti gli altri assetti del capo [illegible], hanno fatto parere di secolo in secolo diversa la testa dell'uomo, ma semel abbas semper abbas.

6. † **Assetto**, *per Sede, Stanza.* [M. F.] *Meo Abbracc. Par. ital. 1. 259.* Se posse difendendo la drittura D'amor, che solo in gioja ave l'assetto.

7. *Col v.* Dare *vale Accomodare. V.* DARE ASSETTO.

[Val.] *Car. Lett. Fam. 2. 242.* Basta che mandiate M. Sebastiano, che darà loro quell'assetto che bisognerà.

8. Essere in assetto. *Essere in ordine, in procinto. Benv. Cell. Vit. 1. 2. f. 20.* (*Mt.*) Perchè il re era in assetto per andare alla volta di Lione. [Val.] *Bart. Cin. 2. 195.* E già il tutto era in assetto, quanto al presente, e in buon ordine per molti anni avvenire.

9. Mettere, Porre e Rimettere in assetto. *Mettere e Rimettere in ordine. Sen. Pist.* (*C*) Tu turbi [illegible] cosa di quello che tu avevi ordinato e messo in assetto. [Cam.] *Bart. Geogr. [illegible] 8. 1.* [illegible] e mettere in assetto di remi [illegible] numerosa armata navale. [Val.] *Soldan. Sat. 4.* Ricerchia pure e rimetti in assetto, Diogen, la tua botte.

[T.] Mettere in bell'assetto.

[T.] Dare assetto, ordine. (Mettere *s'approssima più all'ornamento.*)

E N. pass. Bocc. Nov. 88. 10. (*C*) Ma poi [illegible] un poco si fu rimesso in assetto [illegible] se ne tornò a casa. *E 100.* [illegible] Tutti si misero in assetto di fare bella e grande e lieta festa. *Fir. As. [illegible]* I miei padroni posisi in assetto di tutto quello che loro faceva mestiero, si misero prestamente in cammino. *Cas. Oraz. Leg. 48.* Niun'altra cosa fa, che alla battaglia contro di noi mettersi in assetto. [Val.] *Nov. Fiorent. Alam. 47.* Mettiti dunque in assetto, chè, davanti che domani venga notte, noi siamo di qui partiti.

10. [Camp.] **Mettere in assetto un luogo**, *per Rifabbricarlo, Ristorarlo dei danni sofferti. Avv. Cicil. 7.* Deliberano in quella dimorare, e mettere il paese in assetto.

11. Pigliare assetto, *vale Assettarsi, Ordinarsi. F. V. 11. 78.* (*C*) Che era il suo migliore se [illegible] cassese in Osterich tanto che le cose pigliassono assetto.

12. † **Non cavarsi la bocca d'assetto.** *Tenerla uno sempre composta in quel modo che egli s'immagina aver maggior grazia. Borghi. Lor. Buon. 151.* (*Gh.*) E di poi le donne ho vedute che, per non cavar la bocca d'assetto, [illegible] stare come statue di marmo, senza dir due parole in molti anni.

† **ASSEVARE.** *N. ass. e Rifless. Da* SEVO. *S'approssima al ferig. lat.* Sebum. *Congelarsi, che si dice più comunemente* Rassegare. (*C*)

2. *Trasl.* (*Quasi Struggersi per soverchio desiderio di cose da mangiare che si veggano o che si ricordino.*) *Pataff. 8.* (*C*) E' ci rispose, [illegible] Allora io assevai. [Cam.] *Leop. Ger. cap. 35.* Mi vorrei in una balia trasformare, O vedere ma colei quand'ell'è in parto, Che quelle mucche mi fanno assevare. (*Seppur non s'intenda Ingrassare per dell'idea di [illegible]*)

ASSEVATO. [T.] *Part. del Rifless.* ASSEVARE.

ASSEVERAMENTO. [T.] *S. m. [illegible] Modo dell'asseverare. Non com., [illegible] le voci per Atto,* Asseverazione, *per il Mod.* Asseveranza *[illegible] Segner. Incr. ed. 1. 26. 5.* [illegible] tutta la terra [illegible] asseverantemente [illegible] Al primo asseveramento dell'accusato e dei testimone non è da dar fede, ma nè anco da farne argomento a sospetto di malizia e audace [illegible].

ASSEVERANTE. [T.] *Part. pres. d'*ASSEVERARE. *E in forza d'Agg.* [T.] Credete meno a quei che asseverano un fatto di sè, che al modesto il qual si peritta a dirvelo.

2. *Come Agg.* Affermazione asseverante. [Cam.] *Segner. Parr. Istr. 1. 27.* Il Re si era ben preso [illegible] ad accrescere con asseverante e grave [illegible] parte nella dichiarazione del fratello. [T.] Accento, Tuono di voce asseverante.

[T.] *La pers. stessa.* Affermatore, Dinegatore asseverante.

ASSEVERANTEMENTE. [T.] *Avv. d'*ASSEVERANTE. *E in Cic. Segner. Crist. Instr. 1. 7. 6.* (*C*) Questo era quello che non volle affermare sì asseverantemente. [T.] *Magal. Lett.*

[T.] [illegible] asseverantemente che tali cose non le poteva [illegible].

Gal. Dif. Capr. 1. 109. (*C*) Ci vogliono non ore ma giorni prima che possiamo asseverantemente stabilire [illegible] *Cav. St. Mess. l. 1.* [illegible] *Tac. Dav. [illegible] 5. 10. 15.*

ASSEVERANTISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ASSEVERANTEMENTE. [T.] Asseverantissimamente sostengono le dottrine più [illegible], come chi con [illegible] la voce intende [illegible] parere [illegible].

ASSEVERANTISSIMO. [T.] *Superl. di* ASSEVERANTE. *Agg.* [T.] Asseverantissime forme di dire.

† **ASSEVERANZA.** [T.] *S. f. Astr. d'*ASSEVERANTE. [T.] [illegible] ogni asseveranza l'altro [illegible] *Segner. Sat. Orat. 40.* (*Man.*) Il che io non posso affermare con asseveranza. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Nè fece lunga asseveranza di parole. (*Col* Fare *non si direbbe.*) [T.] Nessuna prova è tanto ferma che non perda di forza, se non l'ajuta l'asseveranza del dicitore. *Quint.*

[T.] Con asseveranza nella voce, che affermazione nel volto. *Plin.*

ASSEVERARE. [T.] *V. a. e Neut. [illegible] se par non si prenda come [illegible] il nome. Asserire con certezza o con tal sicurezza di parole e di modi che sembri certezza. [illegible] che fosse [illegible] la radice stessa di* Serio [illegible] *contrapponeva* Asseverare *a* Dire da burla. [T.] [illegible] se si scherza, ma se asseveriamo. [illegible] *Segr. Fior. Pr. 18.* (*Man.*) E non fu mai uomo che avesse maggiore efficacia in asseverare e che con maggiori giuramenti affermasse una cosa e che l'osservasse meno. [Val.] *Espos. Patern. 13. 1.* [illegible] che non era un giurare, ma solo un asseverare.

Assol. e col Di. [T.] Nè affermare [illegible] essere cosa più vera di questo giudizio, del quale nel presente libro ho tanto asseverato. *Cic. [illegible] Sagg. Nat. Esp. 224.* (*C*) Che ci pare di poter asseverare con qualche maggior fondamento di sicurezza.

[T.] Si può dunque asseverare con più o meno persuasione quanto a sè, con più o meno fermezza e forza parlando ad altri.

[T.] Quanto a sè, siccome l'uomo parla il proprio pensiero, può asseverare internamente a se stesso la verità, e sforzarsi di parere a sè più certo che non sia.

[T.] Asseverare pieno, intero, saldo, inconcusso.

Quanto agli altri. [T.] Asseverare fermo, forte, temperato, modesto. (*Quest. a modo di Sost.*)

[T.] Asseverare un fatto, una proposizione, un assunto.

[T.] Asseverare il biasimo, l'accusa, come il *Bembo* Asseveratamente riprendere.

Del futuro. [T.] Asseverare fermissimamente che se n'andrebbe in esilio. *Cic.*

[T.] La parola stessa, la voce, l'atto di tutta la pers. assevera.

[T.] *Siccome persevera agli It. porta l'accento sull'antepenult., così assevera; ma l'accent. [illegible] che non ne riesca lo sdrucciolo, torna meglio, meglio consuona all'idea.*

2. (Mar.) [Fin.] **Asseverare la bandiera.** *Fare un tiro di cannone a palla, alzando o avendo già spiegata la bandiera nazionale; questa cerimonia fa prova che quella è veramente la bandiera della nazione a cui si appartiene.*

ASSEVERATAMENTE. [T.] *Avv. Con asseveranza. Asseveratamente [illegible] Asseverantemente [illegible] un po' più. E in [illegible] Lett. 2. [illegible]* (*C*) Ma parmi di direlo tanto asseveratamente, che [illegible] *Bemb. Lett. 3.* [illegible] Asseveratamente riprendere, dannare una deliberazione.

ASSEVERATIVO. [T.] *Agg. Che ha valore d'asseverare.* [T.] La (C) *Desso*, lo spiega Pronome asseverativo — *Meglio forse sarebbe chiamare* Asseverativo *certe esclamazioni, interjezioni, avverbi, esprimenti certezza, tali modi Quintil. chiama di* [illegible].

ASSEVERAZIONE. [T.] *S. f.* [illegible] È in Cic. e in altri. [T.] Difficile [illegible] i varii gradi dell'asseverazione in società [illegible] coll'arte, e detrarne non più nè meno di quanto si deve per cogliere il vero senso delle parole.

[T.] Forma d'asseverazione chiama Quintil. una parte esclamante.

2. *Per Asseveranza, non com.* Guicc. *Stor.* 17. 3. (C) Queste cose si dicevano con grande asseverazione dal Re di Francia. *Varch. Stor.* 9. 110. [Val.] *Bentiv. Lett.* 2. 34. A me egli ha confermato con grande asseverazione le cose medesime.

† **ASSEVRARE.** [T.] *Contratt. di* ASSEVERARE. *L'uso nel verso un moderno: come D.* (3. 16.) Persevrare, *e com.* Scevro.

† **ASSIARE.** *V. n. ass.* (Mar.) *Oggi più comunemente* Sciare. *Volgere una barca di basso bordo a forza di remi.* [Fine.] *Vogare nel verso contrario per far indietreggiare la barca.* [T.] *Aff. al gr.* Σύρω, *quasi Tirare indietro, o forse dal suono del remo nell'acqua.* — *Pulc. Driad.* (M.) Avendo il legno preso a gittar foga, Coll'una banda assia, e l'altra voga.

† **ASSIBILARE.** *V. n. ass. Da* SIBILO. *Sibilare, Fischiare insieme, Susurrare. È in Tac. e in altri.* *Sannaz. Arcad. egl.* 12. (M.) L'un arbor per pietà con l'altro assibila.

† **ASSICCARE.** *V. a. È in Colum.* [Camp.] *Seccare, Inaridire. Mor. S. Greg.* Alcuna fiata (*la mente umana*) è assiccata dalla sete dell'avarizia, per la quale essa non desidera se non queste cose terrene. (*Qui fig.*)

2. [Camp.] † *Per Asciugare e sim. Rivel. S. Elisab.* Al quale [illegible] piedi venne la preziosa Maddalena, e [illegible] ed assiccoe cum (*con*) li suoi capilli [illegible].

ASSICELLA. *S. f.* [T.] *Dim. di* ASSE, *men piccola talvolta di* Assicina. *Ma questa può servire a certi usi: l'Assicella può essere più grossolana e da ardere.* [illegible] 43. 4. (C) Poni intorno intorno a [illegible], ovvero assicelle strette,... *E cap.* [illegible] 3. Con due [illegible] assicelle incastrate da ciascun capo una. [illegible] nel mezzo, avente un [illegible] *Gal. Gallez.* [illegible] per avventura ricorrere a [illegible] al dare che [illegible] l'assicella [illegible] *Bartol. Arte* [illegible] del [illegible] insieme [illegible] e [illegible] fare un pennello nella superficie d'un quadr.

[Lomb.] *Bart. Arch. Alb.* 11. 1. Antico costume degli edificatori che non solamente con disegno di [illegible] e con dipintura, ma con modelli ancora ed esempi fatti di assicelle... si esamini tutta l'opera e tutte le misure delle parti sue. *Flor. Metall. Agr.* 319. Cantinelle o assicelle F.

2. (Chir.) *Lamina di legno, di cartone, di latta, ed anche di ferro più o meno flessibile, di cui si fa uso nella medicazione delle fratture, delle lussazioni, e di certe ferite con perdita di sostanza, onde prevenire lo spostamento de'* [illegible] *o dei frammenti dell'osso dopo la riduzione* [illegible] *una direzione viziosa dalla cicatrice di una gran ferita.* (Mt.)

† **ASSICELLO.** *S. m. Dim. di* ASSE. [M.F.] *Travicello. V. la Crusca in* INDOSSOLARE.

ASSICINA. *S. f. Dim. di* ASSE. Assiculus è in [illegible] *e in altro senso in Colum. Piccola asse. Targ. Tozz. G. Viag.* 6. 51. (Gh.) Si fanno moltissimi... lavori di legno di faggio, specialmente assicine sottilissime delle scatole, ..

2. [illegible] [T.] *Targ.* [illegible] 155. Di questo [illegible] senza le assicine d'avorio coi talchi, [illegible].

ASSICURABILE. [T.] *Agg. Da potersi assicurare. Segnatam. di cose, nel senso d'utilità o d'uso, sicchè siano salve da pericolo e danno.* [T.] Certi beni non assicurabili, perchè non hanno prezzo, nè l'uomo può guarentirli, sono pure assoggettati a contratto perchè certa gente di tutto fa merce, *comparatus est jumentis*, e alle pannocchie di granturco.

ASSICURAMENTO *e* **ASSECURAMENTO.** [T.] *S. m. verb. d'*ASSICURARE.

Del rendere sicuro da male. [Camp.] *Pallav. Stor. Conc.* 4. 8. 9. Tre cose [illegible] la continuazione della pace, l'assecuramento da ogni molestia.

2. *Del far sicuro di bene.* *Bellin. Lett. Ven.* 301. (Man.) O tre a questo assicuramento della sua riuscibilità in veri e [illegible] grandi poeti. (*Potrebbe cadere usato meglio che in questo es.*)

3. *Del* [illegible] *segno* [illegible] *parole.* [T.] *Magal. Lett. fam.* [illegible] *Sannaz. Lett.* [illegible] al peripatetismo [illegible] credute [illegible] cadere i [illegible] dal [illegible] che effetto contrario a tal promesse ed assicuramenti.

4. *Della cosa stessa che assicura. Bellin. Lett. Malp.* 235. (Man.) Il singolare del cammello sono [illegible] assicuramenti che egli ha per reggere e portar pesi immensi. (*Qui in senso corp., ma potrebbe anco mor. e cir., quando non sia troppo pesante.*)

5. [T.] *Di corpo che stia saldo, e così serva bene al suo uso.*

ASSICURANTE. [T.] *Part. pres. d'*ASSICURARE.

2. [illegible] *Agg.* [T.] [illegible]

3. [T.] [illegible] *che contrae di assicurazione, chi ne fa per professione* [illegible] *ma in tale o tal caso,* [illegible] *dire l'assicurante.*

ASSICURANZA. [T.] *S. f. Nel senso del fr.* Assurance, *Securità d'animo che viene da fiducia soverchia, e tocca la noncuranza. Non com. ma denota un'idea determinatamente distinta. Rim. ant. P. N. not. Jac.* (C) Talor la troppa assicuranza Obblia conoscenza e onoranza. *Tac. Dav. Vit. Agric.* 339. Si riceveva qualche danno per troppa assicuranza.

ASSICURARE *e* † **ASSECURARE,** † **SICURARE** *e* † **SECURARE.** [T.] *V. a. Far sicuro.*

[T.] *L'uomo assicura e altri e se stesso: onde l'uso frequente del Rifless.* Assicurarsi.

[T.] [illegible]

[T.] La condizione corporea, morale, civile.

[T.] Assicura altri e sè, *per essere prima incerto e* [illegible], *o a fine d'avere e dare viemaggiore certezza e sicurtà.*

[T.] Assicura e in idea e in fatto.

[T.] Con parole e atti e azioni.

[T.] Assicura del presente, e del passato e dell'avvenire.

[T.] Si [illegible] d'assicurare, ma non [illegible] riesce [illegible] parte.

[T.] [illegible] *col* Che, *col* Di, *col* [illegible], *col* Contro, [illegible], *secondo le idee.*

2. [illegible] *con tema o sospetto, però le più ordinarie idee di* assicurare *concernono l'animo.*

[illegible] *per contrap. a tema e sospetto. Petr.* [illegible] ed affermo [illegible]

[Camp.] *Bern. Orl.* 2. 2. 2. Ma sia qual vuole, io n'ho poca paura, Che solo a tristi e disperati nuoce. Ed un rimedio anch'ho che m'assicura Che mi so fare il segno della Croce.

Cant. Carn. 171. (Man.) Di star nel bosco nessun s'assecura. *Petr. Canz.* 11. 4. (C) Del lungo [illegible] pregan fine, Per cui la gente ben non s'assecura. [Camp.] *Giov. Vill.* 7. 250. Serrarono le porte [illegible] quando [illegible] la [illegible] [illegible] 2. [illegible] *Fiamm.* *Pist.* (C) Ora mi sicuro per la desiata speranza, ora m'impaurisco per la dubbiosa paura. (*La stampa p.* 83 *ha* M. assicuro.) [Val.] *Fast. d'Eneo* 29. E perchè egli non si assecurava nella terra d'al cun... Venere coperse lui e il compagno (*se stesse, non per sentirsi o tenersi sicuro, ma per essere, non sarebbe dell'uso.*)

3. *Per quel che concerne segnatam. la parola, o la coscienza di cui dovrebb'essere interprete la parola.* [Camp.] *Dant. Vit. Nuov.* Ond'io, assicurandomi, così nel sonno cominciai a parlare con esso. *Dant. Inf.* 28. (C) E vidi cosa ch'io avrei paura, Senza più prova, di contarla solo, Se non che coscienza m'assicura. [T.] *D.* 3. 4. Questo (*il sapere che il dubbio è via al vero*) m'invita, questo m'assicura A domandarvi. — *Bruo. Lat. Oraz. per. Q. Lig.* 169. (Gh.) Vedi quanto io m'assicuro, vedi quanta luce mi nasce dal senno tuo. *Cas. Lett. Caraf.* p. 20. Il Card. di Bellai s'è fatto tanto intrinseco del Card. de' Carpi, credo per conto della loro ambizione, ch'io non mi sono assicurato di conferire questo negozio con S. S. Rev. *Red. Lett.* 22. (Man.) Desidero di sapere da V. S. se io posso assicurarmi d'aver parlato con fondamento.

4. *Delle intenzioni e de' sentimenti.* [Camp.] *G. B. Gell.* [illegible] 7. 69. 2. [illegible] Avevano tanto [illegible] che [illegible] Fiamm. Op. 1. 128. (Gh.) [illegible] per meglio assicurare [illegible] con [illegible] egli avesse a riuscire un S. Pancrazio [illegible] [T.] *Galil. Lett.* 2. 17. Mi pare d'aver cagione di [illegible] assicurare del tutto sopra la somma prudenza [illegible] di quelli, da chi ha da dipender [illegible] ultima risoluzione, sicchè [illegible] non possa essere [illegible] la questa [illegible] sotto [illegible] *Bern. Orl.* 1. [illegible] 64. (Gh.) [illegible] allora il Nano e giura Che questa impresa [illegible] non ha diritto, [illegible] disse il [illegible] chi me n'assicura? *Varch. Stor. fior.* [illegible] 3. [illegible] 1. [illegible] 95. Non [illegible] mandato ad assicurare i capi della [illegible] promettendo di non partirsi da Lei, anzi di [illegible] con esso loro.

[T.] Assicurare altrui della propria lealtà, dell'amore. — Assicurarsi [illegible]

5. Assicurare e Assicurarsi [illegible] esito del [illegible] *o per promesse date o avute, o per altre prove e segni.* — Assicurare [illegible] *Far sì ch'esso sia o paja più o meno probabilmente sicuro (anche quando l'effetto non risponda cade* [illegible]

6. [illegible] *prendendo fiducia o* [illegible] *Dan.* [illegible] 25. [illegible] *Petr. Son.* 12.. Che [illegible] non [illegible] secura.

[illegible] 12. (Gh.) [illegible] che nuovamente si pigliano, rinchiudansi con alquanti domestici, per la compagnia de' quali si assicurino a prender lo cibo.

(Vet.) **Assicurare un cavallo:** *Avvezzarlo a non temere nè adombrare di nulla.*

Lasc. clist. Orad. Pist. 162. (C) Io ti confesso che la tua face è [illegible] di bellezza adorna, sicchè ciascuna giovane donna si puote assicurare nelle tue braccia. *E* 145. Giovane donna,... assicurati a me liberamente, e non disdegnare d'avere marito trojano. [T.] *In tal senso s'approssima ad Affidarsi, ma questo esprime più proprio la fiducia e la fede; onde ha senso più pieno, e migliore.*

7. Assicurarsi *all'incontro può denotare più espressam. confidenza, o fidanza soverchia. Tac. Dav. Vit. Agr.* 391. (C) E lasciatevi guardie, s'assicurò d'assalire Mona [illegible] G. [illegible] 2. I Fiesolani essendo assicurati da' Fiorentini e non prendendone quasi guardia .. i Fiorentini entrarono in Fiesole. [Camp.] *Guid. Giud.* 3. 2. Entrò nella navicella mettendovi l'arme da armarsi; e solo per la speranza della vittoria si assicuroe in mare con due remi da lui menati. — *Barber. Docum.* 279. 15. (Gh.) E poniam che ti paja Che grandi (*amici*) e molti n'aja (*n'abbi*), Però non dei fidarti Nè troppo assicurarti. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 175. Cotal credenza non serve loro ad altro che a farli affogare con più facilità e prestezza, se nel raggiro de' tonfani o nelle correnti gagliarde si assicurano.

† *In questo senso* Assicurare, *N. assol.* [Val.] [illegible] 128. *E in sim. uso* Securando [illegible] *Lett.* [illegible]

8. [illegible] *certezza idea* [illegible] *Lett.* 3[illegible] (Man.) [illegible] che [illegible] troppo [illegible] [T.] *D.* 3. 24. Chi t'assecura che quell'opere fosser (*miracoli*)... non altri il ti (*te lo*) giura.

[T.] Gli scettici non vogliono assicurarsi di nulla; o perchè non vogliono, però la certezza stessa [illegible] sicura. *Targ. Viag.* 4. 182. Non [illegible] bene assicurarsi della forma di cassa estremità. [Camp.] *Magal. Lett.* 68. Per meglio assicurarmi provatomi e riprovatomi più volte. [T.] *Vic. Disc. Acc.* 29. Assicuratisi fin qui dell'esistenza del [illegible] brevemente le cause [illegible] *Galil. Op.* [illegible]

Cas. Lett. 2. 2[illegible] (Man.) E [illegible] (*tengo per sicuro*) che vi sarà sempre in tanta venerazione come se fosse di man di S. Luca (*d'un dipinto*). *Cas. Lett. Caraf.* p. 27. (Gh.) Per assicurarsi di quello che s'è trattato nella predetta congiura, fece mettere in castello il Colonna.

[T.] Assicurarsi d'una notizia, *della sua verità, e nell'essenza e nei particolari.*

[T.] [illegible] appartiene che Assicurarsi ha doppio senso dell'acquistare certezza, o assicurante e del confermare se stesso nella sicurezza [illegible] essere certo [illegible] e sim. dicesi in parecchi altre signif. del verbo.

9. [illegible] att. [T.] Assicurare la verità, la dottrina [illegible]; porla in luce più sicura a sè e ad altri: nel modo che attesta l'attività della mente, ma non [illegible] come i tedeschi fanno, per [illegible]. Borgh. Vinc. Op. 1. 17. (Gh.) [illegible] diligentemente e con buone ragioni difendere e assicurare la verità di questa opinione. E 31. Questa sia la regola di non pigliare la cosa a ritroso, ciò vo' dire cavare quel che l'uomo ha bisogno d'assicurare, da cosa di sua natura dubbia ed incerta.

10. *Dell'assicurar con parole che affermino certamente, che provino, promettano, giurino. Comune e all'animo e alla mente.* Red. Lett. 1. 337. (Gh.) Me le [illegible] tal quale sono, assicurandola ch'Ella troverà in me sempre un uomo sincero. [T.] Magal. Lett. fam. [illegible] primis et ante omnia, al diavolo, al mondo, e alla carne; secondariamente alla definizione [illegible] della materia prima. Car. Lett. 1. 16. L'assicuro di voler partire in ogni modo. — Cas. Lett. Caraf. p. 74. e 75. (Gh.) Assicurate S. Maestà che noi avremo in ordine la parte nostra del deposito a suo tempo, e similmente saremo all'ordine di tutto quello che abbiamo promesso nella capitolazione. [Camp.] G. [illegible] A. Lib. 2. Securamente verrai e mi assecurerai del tuo sacramento (*giuro*).

11. *Quindi il modo com. troppo abusato, e però poco creduto.* Vi assicuro che.. Si assicuri che.. [illegible] Lett. 2. 299. [illegible] L'assicuro che se mi [illegible] non lascerò [illegible] Tass. Lett. 113. [illegible] Lett. [illegible] *sottint. il resto, se non si pensa che l'altro ha qualche bisogno d'essere assicurato.*

[T.] *Altro è:* Ve ne assicuro di questo, *cioè Intendo che voi dobbiate rimaner sicuro, altro è* Ve lo assicuro, *cioè Ve l'affermo, Sono pronto a confermarvelo e ne rispondo.* — Varch. Ercol. Giov. 16. (Man.) [illegible] Mostrò assicurar [illegible]

[T.] [illegible] *assol.* Magal. Lett. In questo non [illegible]

12. [illegible] *in quel che concerne l'operare.* Car. Disc. p. [illegible] (Gh.) [illegible] S. Maestà voleva assicurarsi [illegible] mandare un grosso esercito. Car. Lett. Farn. 18. [illegible] nazione del Gonfaloniere per non far [illegible]

[T.] Segner. Op. 4. 530. Fate a quei padri che [illegible]

13. *Dell'Assicurarsi da un luogo e del* [illegible] Stor. 4. [illegible] (Man.) [illegible] fosse [illegible] Italia, [illegible] loro di Toscana [illegible] Segner. Mor. Stor. [illegible] Il che [illegible] se per assicurarsi lo scettro [illegible] [T.] [illegible] Eur. 20. [illegible] per assicurarsi [illegible] Stato, d'uomini e d'arme [illegible]

[T.] Assicurare la pace, la libertà. — La propria condizione [illegible]

[T.] Assicurare a sè [illegible] *altra cosa dall'Assicurarsi* [illegible] Lett. Caraf. p. 79. (Gh.) [illegible] per assicurare questa città [illegible] di fare mille e 500 fanti di [illegible] che noi abbiamo.

Borgh. Orig. Fir. 115. (Man.) Cominciarono a [illegible] paese [illegible] e per più assicurarsene [illegible]

[T.] Cr. [illegible] 1. 260. Con grandissima diligenza in cui attesi a assicurare la sanità. Magal. Lett. Meglio assicurare una perfetta convalescenza.

In questo senso segnatam. ha valore l'att., del quale abbiamo già rincontrati gli es. [Cam.] Magal. Lett. Fam. Part. 1. Lett. 2. p. 15. Avvedetevi una volta che [illegible] vostra non è [illegible] libertà [illegible] quel riposo che [illegible] per [illegible] alle nostre [illegible] nello stesso pericolosissimo stato della vostra [illegible]

14. [illegible] da un male o contro il male. [T.] Contro [illegible] *l'altro basta* [illegible] *ed a che* [illegible] Assicurare da [illegible] *nel Petr. e in Dant.* — Assicurare dalla grandine, dai fulmini [illegible]

[T.] Assicurarsi di non perire, di non essere [illegible] Col Di.

Col Che. Lasc. cen. 1. nov. 5. (C) Chi mi sicura ch'io non sia preso e posto al martoro? Maestruz. 2. 39. Che sarà di que' Signori che si patteggiano [illegible] perchè gli [illegible] della

Assol. [T.] Segn. pr. E l'uomo di sua natura più inclinato a crearsi i pericoli, che disposto ad assicurarsi.

Di mali corp. Tac. Dav. Ann. 2. 41. (Man.) Vivendo tu, o Cesare, darai degli onori a' bisnipoti di Q. Ortensio, agli allievi d'Augusto, intanto assicurali della fame. Benv. Cell. Op. 1. 320. (Gh.) Mi attendevo alla restaurazione della sanità, e ancora non mi pareva d'essere assicurato della grande infermità ch'io aveva passata. [T.] Soder. Coltiv. 116. L'acqua della vite che lagrima quando si pota, bevuta prima, assicura dallo imbriacarsi. [Va.] Alam. Avarch. 3. 99. Di morte ria Non solo oggi assicuro il vostro stato, [illegible] [Cont.] G. G. Fort. 11. Nell'ordinare le nostre fortificazioni avremo sempre dinanzi agli occhi come scopo principale l'assicurarsi dalle batterie, dalle [illegible] dalle zappe e dalle mine. Tet. Fort. 75. [illegible] fianco dentro le [illegible] con traverse [illegible] Pant. Nav. 178. Servono ancora per mostrar [illegible] quando si vuol pigliar porto di notte, [illegible] per luoghi amici o appresso ad essi, per farsi conoscere e assicurarsi dello (*dalle*) cannonate.

[T.] [illegible] Inn. 1. 12. È stato ora ciascuno assicurato [illegible] *salvocondotto*).

Segr. Eur. 5. 112. (Man.) Con poco vostro pericolo non solamente libererete la patria, difenderete i figliuoli, assicurerete le donne..., ma porrete freno all'insolenza. Guicc. Stor. 17. Sotto colore di assicurare [illegible] Mori. [T.] [illegible] Eur. 30. 81. [illegible] accidenti, che [illegible], Ma nelle guerre più?

Da mali mor. [T.] Cor. En. Volg. 40. Dalle carezze [illegible] m'assecura? Sannaz. Canz. polit. La [illegible] assicura [illegible] pericoli [illegible] Ma [illegible] è guerra per cosa [illegible]

Bemb. [illegible] (Man.) Io chiamo Te (*Dio*) che [illegible]

15. [illegible] taluno, [illegible] *modo di* [illegible] Varch. St. [illegible] mente procedendo [illegible] Segr. Fior. [illegible] 40. (Man.) [illegible] Tac. Dav. Ann. 11. 201. [illegible] per terra, o [illegible] gastigo [illegible]

[T.] [illegible]

16. [illegible] mercanzie [illegible] [T.] [illegible] casa [illegible] rimborso [illegible] — Assicurarsi [illegible] Firenz. Sacch. [illegible] altro per [illegible] Bocc. Nov. 80. 31. Disse ch'egli il [illegible] della mercatanzia che aveva in dogana. Segr. Fior. [illegible] di sua mercanzia, senza essere altrimenti assicurato, era insieme con quella annegato. [Cont.] Stat. Mar. [illegible] Quello al quale si farà assicurare [illegible] Stat. Mar. 86. [T.] Assicurarsi insieme la nave e il carico, o l'un de' due, o i due da assicuratori diversi.

[T.] Assicurasi la spedizione, *non solo di merci, ma d'altra cosa preziosa.*

Di contratti. Cecch. Dot. a. 4. s. 5. (Gh.) Se Mano avesse saputo che Filippo fosse vivo, non s'è pensato ch'egli avesse compro questa casa (*che è di esso Filippo*). Or ch'egli è tornato, io penso che gli parrà ben fatto assicurarsi della compera e restare amico [illegible]

[T.] Assicurare a uno il possesso di cosa vendutagli [illegible]

[T.] Assicurare le condizioni di contratto o patto [illegible]

[illegible] *necessario, o del comodo a vivere.* [T.] S. Rosa. Stanz. Ined. Sposo non ho d'assicurar mi il pane.

[T.] Assicurarsi il campamento per la vecchiaja, [illegible]

[T.] Assicurare una rendita, una pensione.

[T.] [illegible] 2. 29. [illegible] costrette a [illegible] per assicurare [illegible]

[illegible] Giamb. 2. [illegible] Gl'Inglesi erano assuefatti a quel [illegible] ogni anno (*rendita quasi di tributo*), [illegible] di assicurarsene; e dubitando che il nuovo [illegible] non volesse più comportarli... [Val.] Assicurare un credito, *Dar tale guarentigia a un creditore per suo credito, che egli ne stia sicuro.*

[T.] Assicurare danari, *quando si danno in prestito che non si perda o scemi il capitale nè il frutto.*

[T.] Assicurare con ipoteca, con pegno, con mallevadoria. — Assicurare il credito o altri diritti sopra il tale o tal fondo o titolo.

Fig. Galil. Op. 13. 181. (Gh.) Parràmi d'avere assicurate le partite e accomodati tutti i [illegible]

17. *Delle cose riguardate rispetto alle persone,* [illegible] Giord. Pred. R. Assicurata con [illegible] mento di muri. — Tass. Ger. 18. 58. [illegible] muro ch'assicura il sito (*cioè fatto sicuro dal sito*). D'armi [illegible]

[Cont.] Pant. [illegible] 67. [illegible] assicurare questa parte [illegible] Pant. Nav. 181. Assicurar [illegible]

[T.] Assicurare [illegible] [Cont.] Pant. Nav. 27[illegible] [illegible] assicurar [illegible]

[T.] Assicurare un uscio, una finestra con buon serrame.

[T.] Assicurare l'operazione qualsiasi. *Provvedere che vada esente da pericoli, e anco che proceda bene e agevole.*

Altro sen. o più fig. [T.] Torric. Scrittur. [illegible] 4. 153. Quegli acquisti (*di terreno* [illegible]) verrebbero ad aver pochissimo vantaggio [illegible] gli assicurasse [illegible] acque.

[illegible] 1. 147. (Man.) [illegible] per cavarne la polvere e assicurarsi [illegible]

[Cont.] [illegible] Scal. [illegible] 143. [illegible] arbori [illegible]

18. Assicurare un carro [illegible] [T.] Assicurarsi [illegible] — [illegible] [Cont.] Pant. Nav. 217. [illegible] buone legature

di ferro inchiodate. = *Corsin. Ist. Mess.* 63. p. 264. (Gh.) Una pietra verde a punta di diamante, alta cinque palmi da terra, dove assicuravano con le spalle il miserabile che doveva [illegible], per istrappargli il cuore dal petto. [illegible] *Gent. Art.* 65. [illegible] due capi di buona fune [illegible] *Segner. Lett.* [illegible] di bot[illegible] non fossero [illegible] corrente o della marea erano assicurate con áncore.

19. [Cont.] *Assicurare la nave. Casar. Spieg. Cons. Mar.* 172. È obbligato il marinaro a dare esarcia avanti la nave, cioè assicurarla, ancorarla [illegible] *Fan. Ob. Fabbr.* [illegible] per assicurar [illegible]

[illegible] la vela, *del calare l'antenna, perchè la vela prenda meno vento per sicurezza della nave.* [illegible] [Fanc.] Assicurare, *Ammainare alquanto vela o vele.* [illegible]

Fig. [illegible] 18. (Gh.) [illegible] la barca assicurata in porto [illegible] al marco lo vuo[illegible]

Nel senso di Affidare. [Camp.] [illegible] da assicurare alla [illegible] acqua [illegible]

[Cont.] **E Assicurare il porto,** *Renderlo sicuro.* *Fan. Ob. Fabbr.* 11. 28. [illegible] assicurerà [illegible] porto [illegible] e parte [illegible] svolterà la punta del molo verso mezzogiorno.

20. Assicurare i movimenti della pers. *Renderli non solo non pericolosi,* [illegible] (Gh.) [illegible] avrà in disegnando simili cose fatto buona pratica ed assicurata la mano, cominci a ritrarre cose natural[illegible]

[illegible] Assicurare il braccio al tiro, l'occhio alla mira [illegible]

[T.] *Fig.* [illegible] *riguardata l'opera* [illegible] *Ha questo può avere senso* [illegible]

ASSICURATAMENTE. [T.] *Avv.* d'ASSICURATO. *Dice la sicurezza in quant'è sentimento nell'uomo, non in quanto è fatto nell'uomo e nelle cose.* [illegible] 52. 8. 542. (Man.) [illegible] assicuratamente [illegible] *Sassett. Lett.* 73. Lo potrete far assicuratamente.

ASSICURATISSIMO. [T.] *Superl.* d'ASSICURATO. *Segnatam. di cosa materiale, il cui valore sia* [illegible] *danno o pericolo.* [T.] Credito, Stato assicuratissimo.

ASSICURATIVO. [T.] *Agg. Che ha per fine di assicurare, ancorchè sempre non l'abbia per effetto; e in ciò differisce da* Assicurante. *Segnatam. della sicurezza dell'animo o della mente.* [T.] Parole, Ragioni assicurative. *L'hanno più* [illegible] *né bellissimo, ma può* [illegible]

ASSICURATO e † **ASSECURATO** e † **SICURATO.** [T.] *Part. pass.* d'ASSICURARE.

Della fiducia dell'animo. [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 217. [illegible] a porgere questo [illegible]

[illegible] *B. Cell.* 287. [illegible] 2. 11. [illegible] il quale, assecurato, [illegible] *Bocc. Nov.* 27. 42. [illegible]

Mor. S. Greg. 4. 42. (C) La memoria della [illegible]

[illegible]

Della sicurezza soverchia. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. [illegible]

Per quel che concerne le cose esteriori. Guicc. Stor. 19. 128. (C) Restassero assicurati di quelle [illegible] tadini che danno non si farebbe, dicono al Comune [illegible]

[illegible] *Bern. Orl.* 1. 12. (C) Era in Parigi una gente infi[illegible] Di [illegible], Perchè certe [illegible] era bandito, [illegible] *Sassett. Lett.* 455. [illegible] Man.) Un [illegible] loro, che è stato processato per eretico da questi [illegible] assicurato, passa a Portogallo, per venire a baciare [illegible]

4. [Cont.] *Zon. Mecch.* 62. La fabbrica di tal ruota sarà [illegible] grandezza e misura [illegible] a qua, bene commessa, [illegible] con [illegible] di ferro bene assicurati dalle lame di ferro [illegible]

5. [Cont.] *Nel signif. del* § **19** *di* **Assicurare**. *Pant. Nav.* 231. [illegible] sia ormeggiata e assicurata da ogni [illegible] e se sarà [illegible] fermata dalla parte di poppa con quel [illegible] posta e con quelle gomene [illegible] che saranno necessarie.

6. *Della sicurezza riguardante i valori.* [Val.] *Di pensione, credito,* [illegible] *al tempo stabilito o sopra un fondo, o sopra altri* [illegible] *finchè* [illegible] [illegible] *Lett.* 343. [illegible] *E.* 170. [illegible] assicurato [illegible] *assol., com'altri interpreta, ma sottintendersi.* S'io [illegible] assicurato.)

[T.] *Del contratto d'assicurazione.* Merce, Casa [illegible] assicurato. *E* [illegible]

[T.] *A modo di Sost., di pers.* L'assicurato nelle sue relazioni coll'assicuratore. [Cont.] *Sci. Mar.* 3. Nelle polizze o instrumenti [illegible] si [illegible] etc., i quai risico sono tenuti correre gli assicurati.

ASSICURATORE. [T.] *S. m. verb.* d'ASSICURARE. *Segnatam.* [illegible]

[illegible]

[T.] [illegible] *d'una cosa è indennato se si perde, o se il valore ne scema.*

ASSICURATRICE. [T.] *S. f.* d'ASSICURATORE. *Segnatam.* [illegible] *nei sensi ult. del masc.* [T.] Società [illegible]

ASSICURAZIONE. [T.] *S. f. Atto dell'assicurare, o* [illegible] *ma che non sempre assicura.*

[illegible] *non sempre.* [T.] M'ha data grande assicurazione [illegible]

2. [T.] Assicurazione [illegible] di vantaggi.

3. [illegible] *Fier.* 5. 3. 4. [illegible] vostro danno, Sendo [illegible] 5. 2. [illegible]

[illegible] *con cui si promette da* [illegible]

[illegible] degli averi contro la grandine e altri disastri.

[illegible] *che promettono* [illegible] zione mutua, non solamente contro danni de' beni materiali.

[T.] [illegible] d'assicurazione, o [illegible] Le Assicurazioni [illegible] Tassa sulle.

Anche il luogo. [T.] Andare alle Assicurazioni, *come dicesi Sotto gli Uffizi, e non s'intende d'andare sotto* [illegible] *che amministrano, o sotto le cose trattate da essi.*

† **ASSIDA.** [T.] [illegible]

† **ASSIDENZA.** *S. f.* [illegible] *Pre-* [illegible] 63. [illegible] raggio della vostra salutevole assidenza.

ASSIDERAMENTO. [illegible]

ASSIDERANTE. [T.] *Part. pres.* d'ASSIDERARE. [T.] Freddo assiderante le tenere membra.

Piuttosto come Agg. [T.] Freddo assiderante.

ASSIDERARE. [illegible] *gran freddo.* [T.] *Dal lat.* Sidus, onde Mara. Sidere [illegible] *corpo che esposto al freddo o per altra cagione irrigidisce, e di flessibile che era diviene meno maneggevole* [illegible]

[illegible] Mi sono [illegible] assiderare. *Poliz.* [illegible] sene [illegible] *Stanz.* [illegible] gelato, che assideravano [illegible]

2. [illegible] *Pros.* [illegible] siderare [illegible]

3. *Fig.* [T.] La vera [illegible] non assidera l'anima, perchè la carità le [illegible]

N. ass. [T.] *Prov. Tosc.* p. 21. Chi assai desidera, assidera.

4. *N. pass. Car. Lett.* 1. 71. (C) Se provassero, di cader di sonno, d'assiderarsi di freddo [illegible] di fame.

[T.] *Si* Assiderano *alcuni animali quali per sospensione* [illegible] *i ghiri, e sim.*

5. [illegible] [T.] *Soder. Tratt. Alb.* 175. [illegible] dal cielo e dalla natura [illegible]

ASSIDERATO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSIDERARE. [illegible] *Nov.* 12. 12. (C) Quasi assiderato [illegible] *E g.* 4. p. 20. Taccionsi i morditori, e [illegible] non si possono, assiderati si [illegible] *Lett.* [illegible] le assidera e [illegible] an[illegible] troncano.

2. *Per* [illegible] *Bocc. Nov.* 77. 15. (C) Oh sì, ch'io so che tu se' uno assiderato.

3. *Per Attratto. Aff. al lat.* Sideratus. *Bemb. Stor.* 11. 160. (C) [illegible] leggermente ferite, [illegible] appena [illegible] [illegible] suoi membri assiderato, cadde [illegible] del cavallo.

[illegible] *Gr. S. Gir.* (C) [illegible] per le piazze e per [illegible] e per gli zoppi, e per assiderati e [illegible]

4. [illegible] *Bart.* [illegible] 156. Parendogli l'averli fatti [illegible] assiderato.

5. [illegible] [Camp.] *È appunto de'* [illegible] [illegible] Assiderato [illegible] Maestro [illegible] quando [illegible]

6. *Fig.* [T.] Andare assiderato, *come chi è rattratto dal freddo,* [illegible]

Trasl. [T.] Ingegno assiderato dalla pedanteria. [illegible]

ASSIDERAZIONE. *S. f. Da* ASSIDERARE. [illegible] *Tratt. Segr. cos. donn.* (C) Nel [illegible] nel quale pruovano come una vera assiderazione di freddo.

2. (Agr.) *Infermità che viene alle piante o dal troppo secco o da qualche cattiva influenza.* (Mt.)

ASSIDERE. *N. pass. Assedere, Porsi, Mettersi a sedere. Non è della ling. parl.; ma morta non è nella scritta. Ne' Lat.* è Assido e Assideo. *Nann. Voc. e Loc.* 43. *Dal provenz.* Assiser. *Petr. son.* 89. (C) Qui cantò dolcemente, e qui s'assise. *E* 298. E pietosa s'asside in su la sponda. *Dant. Par.* 1. [illegible] Come a terra [illegible] [Cam.], *Lam. Naut.* 12. Con gradi alto due stadi, di trono in guisa Real, s'alza la poppa, ove s'asside Chi d'ostro e d'or pomposamente adorno La trireme ha in governo. [illegible] conca assisa Col molle avorio della bianca mano Al[illegible] [illegible] a Periandro, e così parimente s'assise Eumeti per cenare.

E colla part. pronom. [illegible] 1. 23. (C) [illegible] luogo serrato, nel quale, poi che assisa fui.

† *E att. Petr. Canz.* 30. 4. (C) Per il medesmo [illegible]

2. *Per similit. detto degli animali, in signif. di Posare.* [illegible] (C) Un corbo s'a [illegible]

3. *Per Essere o Stare vicino.* [Cam.] *Bald. Naut.* 37. Non dormir, poichè instabile ed incerto Per sua natura è il vento, e ad ora ad ora Si cangia in quel che già s'assise al fianco. (*Qui fig.*)

4. *Fig. Per Trovarsi, Riscontrarsi.* [Cam.] *Borghin. Sch. Test.* 152. Quivi (*nel Campidoglio*) tanti in [illegible] spirito s'assidono, quanti sono gli uomini che [illegible] si capesse.

5. *Trasl. Detto di luogo, per Risedere, Esser posto. Tass. Ger. lib.* 18. 20. (*M.*) E tanto stende il suo [illegible] corso Che tra 'l suo giro il gran bosco s'asside.

[Camp.] *Somm.* 66. Discende di quell'alta rôcca sopra la quale è assisa ed affondata la grande città e di Paradiso.

6. Assidersi in un luogo, *parlandosi di Milizia, vale Fermarsi in quello, Accamparvisi. Sallust. Jugurt.* 137. (*C*) In quel colle, il quale era attraverso della via levato, s'assise Giugurta.

7. Assidersi il nome di una famiglia, *valeva Farsi chiamare col nome di quella famiglia, Prenderne il nome. F. V. Vit.* 59. (*M.*) Adottato dalla famiglia de' Calderini, si assise il nome di quella famiglia. (*Il lat. ha* Sibi nomen induit, *se non è les. sbagl.*)

8. Assidersi alla custodia *per Fare la guardia, Guardare, Custodire.* [Cam.] *Borgh. Sc. Test.* 19. [illegible] Cristo [illegible] e riposto nel sepolcro, con gran diligenza di sentinelle [illegible] s'assisero alla custodia del corpo.

9. [illegible] *Sedere appresso. Menz. Art. poet.* 2. 26. ed. 1728. Or basti dir che al gran Console Manlio Torquato asside, e l'altro al nobil Seggio [illegible] Smirna pretende il vanto.

10. Assidere ad una cosa *vale Presiedere a quella. Buon. Fier.* 2. 4. (*Man.*) Stelle..., Voi che assidete a quegli eterni [illegible], sia vostra cura.

11. *Att. Per Far sedere. Cambr. part.* 1. *Canz.* 73. (*M.*) O chi tra' monti ombrosi Cola [illegible], celebrata sponda, Ove Fiesole bella il piè [illegible]

12. *E fig. Buonagg. da Luc. Canz.* (*M.*) Sì ricco dono Amore m'ha donato, Che mo ne fa tal ora in gioja stare: Chè [illegible] amanti m'ha sì bene assiso, E più che mio servir m'ha meritato. *Lat. Teseid.* 7. 54. Di sì ricca maniera Li fece in tutte parte, Ch'in esse foro assise Tutte le buone cose, Valenti e preziose.

13. *Talora vale Porre, Collocare, Situare. Alam. Avarch.* 3. 2. (*Man.*) Ivi in due parti egual tutto divide Il numero infinito de' guerrieri: Questi a sinistra, e quelli a destra asside.

14. [Val.] *Dividere, Distribuire. T. Liv. Dec.* 2. 362. Ordinò tutta la moltitudine del Foro, e assisela in quattro tribi, e chiamolli Tribi urbani.

15. *E per Assediare. Dant. Inf.* 14. (*C*) Quello fu l'un de' sette regi Ch'assiser Tebe. [V.] *Fr. Guitt. Rim.* 192. Che lo grechesco impero, Allor che Troja assise [illegible] per soffrir tormento.

† ASSIDIONE. *S. f. Ossidione, Assedio.* (*Fanf.*)

ASSIDUAMENTE. [T.] *Avv. d'*Assiduo. *Cronic. Stor.* 5. 222. (*Man.*) Trattando con esso Gaetano de' Medici assiduamente sopra il ritorno de' Medici. [Cam.] *Gran. Op.* 2. 48. [illegible]

[T.] Stare assiduamente presso a uno, con uno. — Sarò assiduamente con [illegible] *Plin.*

[T.] Assiduamente lavorare, Esercitarsi nelle lettere, Attendere a qualsiasi cosa.

[T.] Assiduamente [illegible]

[T.] Assiduamente [illegible]

[T.] [illegible] — *Cavalc. Med. Cuor.* 231. (*C*) Il diavolo tenta assiduamente.

[T.] *Dice Virg., che* Alle piante le capre e i bufali assiduamente fanno oltraggio, *e non solo alle piante.*

[T.] *Dice che* Il capo d'Atlante ... è assiduamente cinto di nuvoli neri. *Modo prop. all'orig. della voce. Men prop. che* I venti assiduamente scapezzano le piante e le portano via.

ASSIDUISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ASSIDUAMENTE. *Anco ai Lat. F. V. Vit. Tadd.* 23. (*C*) A Bologna n'andò, dove... assiduissimamente allo studio delle arti liberali e di tutta la filosofia si dette.

ASSIDUISSIMO. [T.] *Superl. d'*ASSIDUO. *Anco ne' Lat. Bocc. Vit. Dant.* 243. (*C*) Ne' suoi studii fu assiduissimo.

ASSIDUITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*ASSIDUO. *Dice e la* [illegible] *abituale e l'atto* [illegible] *alla radice del voc.* [illegible] [T.] [illegible] *Svet.*

[T.] Assiduità a un luogo, in un luogo.

Includendo l'idea d'affetto e di cura, onde Cic. [illegible] e la frequenza [illegible] Cic. A Terenzia: gratissima la tua assiduità e diligenza.

[T.] Assiduità del medico. *Cic.*

[T.] Persona o Cosa richiede più o meno assiduità. — Assiduità diligente. *Cic.* — Prestare assiduità. *Cic.*

Am. ant. G. 196. (*C*) Niuna cosa è che non vinca l'assiduità de' servigi.

[T.] Assiduità al lavoro, nel lavoro. *Dicendo Del l'assiduità è una qualità dell'azione; dicendo Al un pregio o un difetto dell'operante. A esprimere meglio la cura* [illegible] *la costanza.* Assiduità dell'esercizio. *Cic.* — *Magal. Lett.* Essendosi messo a un'assiduità così gr[illegible]

[T.] Coll'assiduità e la virtù conseguire una cosa. *Cic.*

[T.] *Esso Cic. quella degli ambiziosi chiama* Assiduità; *onde altrove soggiunge sapientemente* Id quod levissimum est, assiduitate. [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 89. A. Vitelli che avrebbe avuto talento, ed un'assai buona volontà, la sua prima gioventù spesa nell'armata, e la seconda occupata nell'assiduità della Corte.

[T.] Assiduità dello scrivere. — Assiduità delle lettere. — De' ragionamenti o degl'insegnamenti.

Segner. Pred. 39. 5. (*Man.*) A niuno dovrebbe ella pensare con maggiore assiduità.

Assiduità degli occhi. *Rucell. Prov.* 4. 3. 181. (*Man.*) (*Del continuo o frequente vedere, non com. ma non oscuro nè impr.*)

2. *Pur* [illegible] *Cic.* [illegible] *dice gli atti reiterati del* [illegible]

ASSIDUO. [T.] *Agg. Che è fermo o frequente in un luogo presso una pers., o che attende con cura costante a una cosa.* [illegible] [T.] *In questo senso,* Essere assiduo in un luogo [illegible] *intenderebbesi della semplice presenza costante, frequente, senza l'idea d'attenzione o di cura. Ma* [illegible] *ha quest'altro senso.*

[T.] Assiduo *è più propriam. la pers., ma anco la cosa in quanto concerne la pers.* Dare opera assidua a una cosa. *Pl.*

[T.] *Della pers. si dirà:* Darsi assiduo a [illegible], *e tanto nel senso originario* [illegible] è assiduo, E assiduo *sottint. il resto.*

2. *Segnatam. di cure materiali della persona. Agn. Pand.* 73. (*C*) Quello che [illegible] a uno de' più assidui di casa e de' più fidati. *Bern. Orl.* 1. 12. 82. Cameriere [illegible] Assiduo, diligente, accorto. [T.] Padrone assiduo. *Cic.* Essend'egli assiduo ne' suoi poderi. — *Agn. Pand.* 54. (*Man.*) Che gli uomini occupati in cose maggiori e migliori si debbano mostrar tanto assidui in queste minori cose di casa.

[T.] Assiduo alla custodia, all'amministrazione, all'incremento delle proprie o delle altrui cose.

[T.] Assiduo al lavoro, nel lavoro, nell'opera. — Assiduo alla guerra. *Prop.* — *Liv.* I Veienti, nemici anzi assidui che gravi.

[T.] [illegible] Fatica assidua e quotidiana. [illegible]

[T.] Assiduo [illegible]

[T.] Assiduo [illegible] guerra. *Cic.* [illegible] *Virg.* [illegible] duo cavamento, ed'esser [illegible] [T.] [illegible] sectabere rastris. *E potrebbesi* [illegible] Vanga assidua. Assiduo telajo; Assiduo [illegible]

5. *In relaz.* [illegible] [T.] Assiduo magistrato. [illegible] *Stor.* 16. 801. [illegible] diligente [illegible] sordini.

[T.] Assiduo avvocato, cliente.

[T.] Assiduo [illegible] suoi doveri, [illegible]

[T.] *E bestie.* Assidue all'amore. *Varr.*

[T.] Assiduo freddi. — Assiduo alle visite, a' pranzi. — Assiduo parassito. *Per cel.* Assiduo a mangiare *anche del suo.* — Assiduo a crocchi, [illegible] — [illegible] *Tac.*

[T.] *Cic.* [illegible] non molesto per vero [illegible] assiduo [illegible] con Assediare [illegible] *Car.* [illegible] Man. [illegible] da [illegible] [T.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 15. Mi farò [illegible] assiduo.

4. *In senso* [illegible] *Segner. Mann.* 197. (*Man.*) Passavano [illegible] assidui [illegible] [T.] Assiduo [illegible] sono [illegible] assidue e famigliari. *Cic.*

5. *In cose* [illegible] *Op.* [illegible] 2. 107. (*Man.*) [illegible] assiduo [illegible] studi dell'arte e al lavorare. *Segn. Lett. mag.* 122. [illegible] Fuoco assiduo, e [illegible] *Stor.* 15. 721. [illegible] grandi di pareri, e assidue disputazioni. [T.] Maestri assidui che battono alla medesima ancudine giorno e notte. *Cic.*

[T.] Scolaro, Studente, Uditore assiduo. [illegible] Assiduo [illegible] [Cam.] [illegible] 241. [illegible] quel diligente e assiduo studio in quella sottossatura, al detto tesoro io metterai intorno. [T.] *Dello Studio. Sen.*

[T.] Applicazione assidua, lettura.

[T.] Assiduo lettore. *Giovén.* Assiduo ruptae lectore columnae. — Parlatore.

[T.] Assiduo scrivere. *Cic.*

[T.] Assiduo uso di certe parole. *Cic.*

6. *In cose corp. Fir. Dial. bell. donn.* 370. (*Man.*) L'assiduo muovere delle quali (*palpebre*) [illegible] *Pe forse non pr.*

In signif. [illegible] *e nel bene e nel male.* [T.] *Virg.* Hic ver assiduum. *Così* Assiduo gelo, [illegible] *poeta vivente.* Il sol... con le vampe assidue [illegible] mobil aura incende. — Assidui flutti. — [illegible] assidue [illegible]

[T.] [illegible] compenga in vita [illegible] perchè [illegible] fiamma il mio [illegible]

[T.] Febbretta assidua. *Plane. e Cic.*

ASSIDUO. [T.] [illegible] [T.] *Domen. Gar.* [illegible] 152. [illegible] assiduo [illegible] *Pand.* [illegible] Assiduo [illegible] Ella stava assidua [illegible]

ASSIEME. *Prep.; ma sovente manda l'avverbio, perchè si tace la parola* [illegible] *Lo stesso che Insieme, che è preferito da* [illegible]. *Cas. Lett.* 1. 2. p. 401. [illegible] 1757. [illegible] allevo servitor di V. S. [illegible] assieme con [illegible] o con gli altri miei. *Benv. Cell. Vit.* p. 1[illegible] *Colon. in-4°*) Venne a trovarmi assieme con [illegible] già [illegible] *Dat. Lepid.* 175. [illegible] d'aver bisogno di trovare a [illegible] assieme [illegible] (Val.) *Ner. Samminiatel.* 2. [illegible] assieme avean cenato. = *Salvin. Annot. Fier. Buon.* p. 390. col. 1. (*Gh.*) A Venezia [illegible] il luogo pubblico dove la Nobiltà suole [illegible] assieme per trattare [illegible] [illegible] *Rim.* [illegible] 56. [illegible] assieme [illegible] canzone [illegible] [illegible] *Opusc.* [illegible] p. 8. [illegible] *Palm.* [illegible] III. [illegible] 9. (*Gh.*) *Gozz.* [illegible] p. 354. [illegible] giorno [illegible] assieme.

ASSIEPAMENTO. [T.] *S. m. verb. d'*ASSIEPARE. *Non* [illegible] *part., ma pure* [illegible] [T.] Assiepamento [illegible]

Fig. [T.] Rompere quell'assiepamento di gente.

ASSIEPARE. *V. a. Da* SIEPE. *Propriamente Chiudere con siepe.*

2. *Per simil. Intrecciare a guisa di siepe.* [illegible] 256. [illegible] alcuni siepi che, [illegible]

3. *E per estens. Chiudere intorno, Circondare, ed anche Chiudere semplicemente.* [illegible] *M.*

4. [Val.] *Metaf. Fag. Rim.* 6. 202. [illegible] carle [illegible] s'assiepa. E che teco son io [illegible] da capo.

5. [Val.] **Assiepare gente in un luogo.** *Porvela, Condurvela in gran numero. Pucc. Centil.* 23. 13.

Messer Gianni De[illegible] Fece Conte, i. qual sua gente assiepa a Presso a Faenza.

[T.] *Meno usual. sarebbe un luogo Assieparsi di gente che non ci sia agevole l'entrata.*

6 *Fig* **Assiepare il ragionamento** *come vale Rompere i discorso, Attraversare,* [illegible] *Adr. Op. mor.* 2. [illegible] (M) [illegible] *agevol via e* [illegible] *assiepasi il ragionamento.*

7 *T. att. N. pass. Far siepe, Impedire, Levare la vista di checchessia. Dant. Inf.* 20. (C) [illegible] innanzi gli occhi ti s'assiepa. *But. ivi.* Per la quale lo ventre ti s'assiepa innanzi agli occhi, cioè ti fa siepe innanzi agli occhi, che non ti lascia vedere i tuoi piedi.

8 [Val.] *Affollarsi. T. Liv. Dec.* 1. 156. Assiepatisegli intorno la moltitudine quasi a modo di parlamento.

9. (Mil.) *Guernire con lavori di zappa la strada coperta, in franc.* Couronner. *Bott.* (Mt.) Poi con le zappe .. assieparono gli angoli della medesima strada coperta, e si condussero fin sotto ai bastioni. [D'A.] *Pure è a notare che il* Botta *usò questo vocabolo come metafora e non punto nel significato naturale.*

ASSIEPATO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSIEPARE. *Cr.* 9. 80. 1. (C) Vuole essere il luogo assiepato intorno di materia, con fosse, ovvero ripe.

2 *Fig. Asserragliato, Abbarrato.* (Mt.)

[T.] Luogo assiepato di gente, d'armati; di spade, di lance.

ASSIFUGA. *Agg. f.* (Mecc.) [Gen.] **Forza assifuga** *in meccanica è la forza che allontana un corpo dall'asse intorno a cui gira. Tal forza è propriamente centrifuga, essendo il centro nell'asse.* (Da Asse e Fuga.)

† **ASSIGNAMENTO.** *S. m.* [Cont.] *Nel senso del* § 2 *di* **Assegnamento.** *Pant. Nav.* 156. Si adoperi vivamente perchè abbiano dai dispensatori pubblici le razioni, le parti, le porzioni, le rate, i salarii e gli assignamenti loro.

† **ASSIGNARE.** [T.] *V. a. Assegnare.* [Camp.] *Com. Ces.* 2.

† **ASSIGNATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ASSIGNARE. *Cauto, Circospetto, Ammisurato.* [Camp.] *C. Gaud. A. Lib.* 6.

† **ASSIGNAZIONE.** *S. f. e Assegnazione.* [Val.] *B. Tass. Lett.* 1. 289. *E Lett.* 300.

† **ASSIGUIRE.** [T.] *V. a. Eseguire. Forse da leggersi* Assieguire. *G. Vill.* 4. 9. (Mt.)

† **ASSIGURARE.** *V. a. e Neut. Assicurare.* [Val.] *Libr. Sidr.* 48.

2 *E N. pass.* [Val.] *Libr. Sidr.* 37. *E* 48.

ASSILE. *S. m.* [Cont.] *Lo stesso che* Asse. *Rusc. Mil.* 21. I suoi assili vogliono esser di olmo, o carpino. *Cap. Art. Fort.* 14. L'assile del sopradetto letto per il cannon moderno da cinquanta. *E* 10. Quelle braghe di ferro, che abbracciano l'assile precisamente sotto alle orecchionere.

ASSILLABAZIONE. [T.] *S. f. Riscontro di più parole che cominciano colla sillaba stessa o molto sim. Come in Ennio.* O Tite, tute, Tati, tibi tanta, tyranne, tulisti. O Tito Tazio, tu ravagli tanti, Ti tirasti, tiranno. *Può l'*Assillabazione *essere di buon gusto se parca e non ricercata, o di mera celia.*

ASSILLACCIO. *S. m. Pegg. di* ASSILLO. *Non com. Nel Gloss. lat.* Asilio, onis. *Lib. Masc.* (C) Gli era entrato nel naso uno assillaccio di que' più grossi e maligni.

† **ASSILLARE.** *V. n. ass. Da* ASSILLO. *Smaniare ed Entrare in furore per puntura d'assillo. Dial. genov.* Ascillà, *Ruzzare. Morg.* 27. 20. (C) E parve (*Orlando*) un toro bravo quando assilla.

2 *E per simil. Ott. Com. Inf.* 28. 488. (C) Dice che quello Mosca che col suo ago fece assillare Uberti, Amidei,... se n'andò tristo e quasi pazzo. *Cirif. Calv.* 2. 52. Poi col suo brando squarta, non cincischia, Talchè i nimici per paura assillano.

3. *Fig.* [T.] *Molestare, quasi con assillo, l'animo, stimolandolo. Nel dial. sen.*

4 [M. F.] **Assillare** *che dicono anche* Azzillare, *Incitare. Da* ASSILLO. E m'ha azzillato tanto, che ho dovuto fare a modo suo. — *Uso.*

ASSILLARE. *Agg. com.* [illegible] *Appartenente alle ascelle.* Arteria, Vena assillare. [illegible] *Voc. Lat.* (Mt.) *Rucel.* *Anat.* 278. (M.) Il tronco della cava vena si divide alle clavicole, non in quattro rami, ma in due solamente ..., i quali rami succlavii, e da molti assillari si dicono. *E* 280. Il tronco subclavio uscito dalla cavità del torace, propriamente assillare s'appella. *E* [illegible].

ASSILLATO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSILLARE. *Paol. Mod. Dir. tosc.* 116. (Mt.) È assillato: cioè, È infuriato, smania.

† **ASSILLITO.** *Part. pass. e Agg. dall'inus.* Assillire. *Che ha l'assillo.*

2. *Fig. E per Adirato, Invelenito. Malm.* 10. 35. (C) I popoli assilliti. [T.] *Così l'ira e la bizza fa*[illegible] *Estro* [illegible]

ASSILLO. *S. m.* [illegible] *L'insetto dell'ordine dei ditteri, corrispondente* [illegible] *Asilus. Lat.* — [illegible] *antichissima.* = *Sen. Pist.* (C) Una bestiola si chiama per li Romani assillo, ...: questa è una maniera di mosca, che è molto aspra e nojosa a' buoi. *Lod. Mart. Egl.* Che se n'accende, Divenga toro che l'assillo stimoli. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 154. Dice che l'assillo al toro e le zecche al cane entrano fra gli orecchi.

2. *Fig. Per Incitamento, Stimolo, Pungolo. Salvin. Inn. Orf.* (Mt.) All'alme de' mortali Metti l'assillo colle furie insane. *E Opp. Cacc.* 3. Gelosia .. Svergognato furor, sfacciato assillo.

3 **Aver l'assillo,** *vale Essere infestato da esso. Morg.* 22. 132. (C) [illegible] pugne par ch'abbian l'assillo. *Lasc. Guerr. Mostr.* (*Fir.* 1612, *pag.* 135.) Furioso sì, che par ch'abbia l'assillo.

4 *Nel trasl. dicesi di Chi è fieramente incollerito. Pataf.* 2. (C) Perch'è un tristo al fuoco, ed ha l'assillo.

Onde [Val.] **Venir l'assillo,** *metaf. Adirarsi. Fag. Rim.* 3. 246. Si tema ancor (*il bue*), perch'egli è ancor feroce. E se gli vien l'assillo, il tutto atterra Co' suoi gran cozzi, o coll'orribil voce.

[M. F.] **Mettere in assillo.** *Mettere in furia per dolore, ecc. Intellig. Osan. Docum.* 326. Per sua virtude fugge lo demonio, Da sè lo parte, e metteło in assillo.

8 *Per Tormento, Affanno.* [Cam.] *Malisc. Ass.* 19. Enfine (*Infine*) e' mi par pure il grand assillo.

† **ASSIMIGLIAGIONE.** [T.] *S. f. Atto dell'assomigliare cosa con cosa. Plin.* Assimulatio. *Il* (Man.) *non ne reca es., bensì* d'Assimigliagione, *ma doveva essere usato prima dell'altro.*

† **ASSIMIGLIAMENTO.** [T.] *S. m. In senso di Somiglianza di parola con parola. Tratt. Segr. Cos. donn.* (C)

† **ASSIMIGLIANTE.** [T.] *Agg. Somigliante, Simile. Lat.* Assimilis. *Mor. S. Greg.* 7. 10. (C) *Dant. Conv.* 193. (*Ma qui potrebbesi leggere* Assimigliati.)

† **ASSIMIGLIANZA.** [T.] *S. f. Somiglianza. Dant. Rim.* 43. (C) [T.] *Ott.* 3. 29. [Tav.] *Cassian. Collaz.* 1. 6. *L'usa nel verso un mod.*

† **ASSIMIGLIARE.** [T.] *V. a. Notare con pensiero o con parole la somiglianza tra due o più oggetti. Nel Lat.* Assimulo *e* Assimilo. *Zibald. Andr.* 3. 3. (C) [illegible] 213. [illegible] [Camp.] *Mor. S. Greg.* [T.] *Giamboni. Orz.* 69. *But. Com. Purg.* 32. 2. *But. Par.* [illegible] 3. 1.

2. † *Essere simile. Nov. ant. pr.* 2. (C)

3. † *Fare o Farsi simile. Med. Arb. Cr.* 14. (Man.) *E* 1. [Tav.] *S. Bonav. Arb. della Cr.* 1. *E* 14.

† **ASSIMIGLIATO.** [T.] *Part. pass. d'*ASSIMIGLIARE. *Nel primo senno nol. sotto il verb. Uden. Nis.* (Mt.) [T.] *Fr. Giord. Pred.* 293. [Camp.] *Somm.* 52.

ASSIMILABILE. [T.] *Agg. Che può assimilarsi.* [T.] Delle parti de' corpi le quali sono assimilabili al corpo vivente, non tutte nè sempre sono nella medesima quantità e colla medesima agevolezza, nè del pari nei suoi organi tutti.

2. [T.] *Anco in senso aff. a* Comparabile; *e dice l'affermazione della somiglianza più espressam. che non farebbe* Assomigliabile, *se questa voce fosse bella ad usare.*

ASSIMILARE. [T.] *V. a. Secondo l'orig. Render simile in gen. o Riconoscere come sim.; ma nell'uso* [illegible] *più com., anche, fuor della scienza, dice l'azione per cui un corpo vivente introducendo in sè materie estranee alla propria sostanza, se le appropria, sicchè facciano parte degli organi della vita. In Cel. Aurel. ha senso gen. di Appropriare.* [T.] L'animale, La pianta assimilano a sè certe parti de' corpi esterni.

[T.] Le particelle della materia s'assimilano alla sostanza dell'animale, della pianta.

[T.] † † *Per la prevalenza acquistata dalle scienze corp. dicesi nel fig.* Assimilare a sè le idee altrui, *non riceverle nella memoria soltanto, ma appropriarsele col ragionamento e col sentimento.*

2. † *In senso più gen. aff. a* Paragonare, *ma con questo di più, che l'idea di congiunzione e la forza unitiva del pensiero ci apparisce meglio. But.* (C) Qui [illegible] *Par.* [illegible] *M.* [illegible]

3. † *Nel senso di* [illegible] *simile e quasi l'*[illegible]*giare, Att. e* [illegible] [illegible] *usa* Assimile *per* [illegible] *soggiuntivo, coll'acc. in la penultima.*

4. [T.] *Nel ling. gramm.* L'eufonia assimila due consonanti *perchè n'esca più facile il suono, e p. e. da* damnum *fa* danno.

ASSIMILATIVO. [T.] *Agg. Che ha virtù d'assimilare. Nel primo sen.* [illegible] La [illegible] esteriori, o nell'animale ragionevole, secondo i moti e lo stato dell'animo e della mente.

ASSIMILATO. [T.] *Part. pass. d'*ASSIMILARE.

[G. M.] Assimilatus *nel signif. di* Assomigliato *è in Cic.*

ASSIMILATORE. [T.] *Verb. d'*ASSIMILARE, *più come Agg., che come Sost.* [T.] Sugo assimilatore degli alimenti.

ASSIMILATRICE. [T.] *Fem. d'*ASSIMILATORE, *più come Agg. che come Sost.* [T.] Forza assimilatrice dell'animale e della pianta.

ASSIMILAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'assimilare,* [illegible] *nel primo de' sensi not. nel verbo. Plin.* Assimilatio.

In senso molto aff. a l'ant. [Camp.] *Docs. Serm. cap.* 41. La quarta [illegible] del [illegible] è l'assimilazione in natura specifica. (*Rosm.*) L'*assimilazione* e riproducibilità delle parti viventi è un momento della funzione organizzatrice dell'animale, che consiste nel rapire entro l'ambito del proprio sentimento le particelle straniere, a tal fine riducendole, assimilandole al resto del corpo, atteggiandole e componendole fra loro come debbono essere all'uopo.

2. *Del rendersi sim. in gen.* [Camp.] *Com. Boez.* 3. Con tale circolare operazione attinge, non per equalitade, ma per assimilazione di una naturale perfezione, la mente profonda, cioè Dio.

3. (Min.) *Proprietà che posseggono i minerali nel seno della terra di appropriarsi e di render simili a loro medesimi le sostanze colle quali trovansi in contatto in certe date circostanze.* (Mt.)

4. *Di lettere e suoni; come* Enimma *per* Enigma. V. ASSIMILARE, § 4.

ASSINCOPARE. [T.] *V. a. Men com. di* Sincopare *e* Scorciare *una voce per sincope. Bocc. Com. Dant.* 1. 480. (Man.) Il qual vocabolo, per cagione del verso, gli conviene assincopare, e dire per *onoranza, oranza.*

† **ASSINDACARE.** [T.] *V. a. Sindacare, e non ha tutti i sensi di questo. G. V.* 11. 120. 2. (C) Non possendo essere assindacati di cosa che facessono.

† **ASSINDACATURA.** [T.] *S. f. Azione del sindacare. Lib. Cur. malatt.* (C) Non vogliono soggiacere ad una sì grande assindacatura. *E altrove.*

† **ASSINDÈTICO.** [T.] *V.* ASINDETICO. *Uden. Nis. Berg.* (Mt.)

† **ASSINDETO.** [T.] *Sost. e Agg. V.* ASINDETO.

† **ASSINDOCARE.** [T.] *V. a. Sindacare.* (Mt.) *Come* Scandolezzare.

† **ASSINGHIOZZARE.** *V. n. Aver il singhiozzo, Piangere singhiozzando.* (Mt.)

† **ASSINGHIOZZATO.** *Part. pass. Da* ASSINGHIOZZARE.

2. † *Aggiunto di* Sospiro, *e vale Accompagnato da singhiozzi. Aret. Rag.* (Mt.) Alcuno di quei sospiri assinghiozzati, e di quelle accorataggini per [illegible] quello che si desidera.

ASSINICARE. *N. pass.* [M. F.] *Affaticarsi, Arrabattarsi.* I' mi sono assinicato tutto 'l giorno per condurre questa cosa a bene. *Voce dell'uso.* [T.] *Ha qualche affinità col senso del fr.* [illegible] *con* Scinum [illegible] *da* Scinum. [G. M.] *E fa anco pensare a* [illegible] *che pur si scrisse* Enecare, *Ammazzare; come chi dicesse* Mi sono ammazzato per fare la tal cosa. (*Modo enfatico dell'uso.*)

ASSINITE. *S. f.* (Min.) *Nome di una pietra che trovasi ora massiccia ed ora cristallizzata. I cristalli d'assinite variano di grandezza,* [illegible] *da alcune linee sino ad un pollice di larghezza, la loro forma è piatta e quasi romboidale. Essi sono tagliati in ugnatura: e singolarmente come un ferro d'ascia, onde trassero la loro denominazione.* (Mt.)

ASSINTOTA. *S. f.* (Geom.) *Lo stesso che* Asintoto. *V. Vivian. Diport. geom.* 278. (C) Non le ordinatamente applicate in essa ad una delle assintote.

ASSINTOTICO. *Agg.* (Geom.) *Appartenente ad assintoto.* (M.) [Gen.] *V.* ASINTOTICO.

ASSINTOTO. S. m. (Geom.) *Lo stesso che Asintoto.* [illegible]

2. *Usato anche in forza di Agg. come* [illegible] [illegible] *geom.* 209. [illegible] [illegible] parte.

ASSIRIO. [illegible]

ASSIOMA e **ASSIOMATO** e **ASSIOMATA** [illegible] [illegible] *Proposizione generale* [illegible] *che* [illegible] *per* [illegible] *e da* [illegible] Degnità, Assioma. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *che* [illegible] [illegible] Assioma [illegible] proposizione [illegible] [illegible] [illegible] *Cr. Fior.* 30. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible]

[T.] [illegible] *È un assioma* [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] *Segner. Mann. Genn.* 25. [illegible]

ASSIOMATA, **ASSIOMATI.** [T.] V. ASSIOMA.

ASSIOMATICAMENTE. [T.] Avv. d'Assiomatico. [illegible] *Uden. Nis. Proginn.* 5. 22. [illegible]

2. [illegible] [illegible]

3. *Con* [illegible] *spesso soverchia.* [T.] [illegible]

ASSIOMATICO. [T.] Agg. d'Assioma.

[illegible] *Uden. Nis. Proginn.* [illegible]

2. *Della forma.* Uden. Nis. Proginn. 2. [illegible] [illegible] opinione [illegible]

ASSIOMATO. [T.] V. ASSIOMA.

ASSIMETRO. S. m. (Mar.) [illegible] *Strumento* [illegible]

ASSIROCHIRAIRE. [illegible]

ASSISA. S. f. [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] [illegible] [illegible]

2. *Per Livrea.* G. V. 12. 107. 3. [illegible] [illegible] assisa [illegible] [illegible]

3. *Per Impresa,* Borghini. G. V. 8. 32. 3. [illegible] [illegible]

4. *Per Spezie* [illegible] [illegible] [illegible]

5. [illegible] [illegible]

ASSISO. Part. pass. e Agg. da Assidere. [illegible] *Petr. Son.* [illegible] [illegible] *Sost.* [illegible]

[illegible]

2. [T.] *Tras.* [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible]

4. *Per* [illegible]

5. *Per Posto, Collocato. Tes. Br.* 4. 15. [illegible]

6. *Per* [illegible]

7. *Per Appoggiato.* [illegible]

8. *Per Assicurato.* [illegible]

9. *Per Adattato,* [illegible]

10. *Aggiunto di* [illegible] *Provenienti* [illegible]

[illegible] G. V. 11. 92. [illegible] comune di [illegible]

[illegible] [illegible]

ASSISSA. S. f. (Geom.) [illegible] *Lo stesso che* [illegible] [illegible]

ASSISTENTE. [T.] Part. pres. d'ASSISTERE. [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] *Serm. Sacr.* 21. [illegible] Assistente [illegible]

Cas. Lett. [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] Secondo assistente alla messa. — [illegible]

[T.] [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] *Canc.* 40. (Man.) Di questo [illegible]

[T.] [illegible] *Borgh.* [illegible]

[illegible] assistente.

[illegible] *Vat. Operett.* 160. Una Presidente [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible]

Nel [illegible] **Assistente** di chimica, di fisica, ecc. [illegible] [illegible] [illegible]

[D.A.] [illegible]

[illegible] [illegible] non siano assistente, ed [illegible]

[illegible]

4. [illegible] [illegible] *Magal.* [illegible]

5. [illegible] *Assistente* [illegible] Assistente [illegible]

5. [illegible] [illegible]

6. [illegible] [illegible]

[illegible] assistente [illegible]

ASSISTENZA. [T.] S. f. *Atto dell'assistere.* [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Instr. Canc.* 47. (Man.) Avvertendo

il cancelliere che si osservi in tutto e per tutto quanto sopra, sempre colla assistenza sua perchè, [illegible] E 77. Se scriva di [illegible] certi atti in ogni tempo si vegga la diligenza usata, coll'assistenza del cancelliere.

3. D'opera prestata a giovare [T.] Cecch. Oraz. 1. 6. 162. Ne si saranno però [illegible] a tanto affinamento (finitezza) condotte, se [illegible] sua molta assistenza non fosse stato cagione di migliorarle, di abbellirle.

Quasi fig. [Cam.] Salvin. Disc. 1. 212. Alla quale opera prestano il loro ajuto, e la loro assistenza i Padri e dottori delle due famose Chiese greca e latina.

Anco a sè. Rucell. Lett. 65. (Man.) Se l'età [illegible] non mi obbligasse ad una assidua assistenza delle cose mie.. [Val.] Fag. Rim. 3. 51. Si bada a' fatti suoi con più assistenza,.. meno a que' degli altri.

4. [G.M.] Di cose religiose. Segner. Crist. Instr. 1. 12. Questa assistenza (alla Messa) richiede una riverenza profondissima del corpo e del cuore.

5. Segnatam. a infermi o come che sia addolorati. [T.] Prestarla, Farla, il farla dice più l'assidua presenza. — Agli ammalati non basta prestare assistenza di tanto in tanto, e con danaro; bisogna fargliela; ma spesso lasciasi a gente mercenaria il far quell'assistenza che i parenti e gli amici nè anche prestare non sanno.

Del medico. Lib. Cur. malatt. (C) In questi accidenti necessaria si fe l'assistenza del medico caritativo.

6. D'ajuti dati al debole, al povero. L'Assistenza è o meno necessaria o men pronta del Soccorso; più presente e più continuata, più insistente, a dir così, dell'Ajuto. [T.] Dare, Chiedere, Ottenere, Negare as[illegible]

Non [illegible] Assistenza di danari, se non in quanto che li dà figurasi come presente, e tener le sue veci il danaro che oramai rappresenta pers. e cose, anzi le pers. rappresentano lui.

7. La forma astratta della voce velando l'imagine dell'assistere, l'assistenza divina suona meno sconveniente che l'assistere di Dio: ma Ajuto è più proprio e spedito; e consuona a Giove, anzi a Jeova. Rucel. Tim. 5. 6. 100. (Man.) M. Tullio par ch'e[illegible], non secondo Platone, ma secondo i veri sentimenti del nostro credere, dicendo che il mondo [illegible] per [illegible] di Dio, cioè a dire per assistenza e per provvidenza divina.

ASSISTERE, e † ASSISTIRE. [T.] V. n. Stare presente e fermo, per lo più ritto, presso a pers. o a cosa, d'ordinario per vedere o ajutare, o prender parte altrimenti al fatto altrui. Nel lat. Adsisto par sono essere queste idee o tutte o parte.

[T.] Plauto usa Adsistere contra; e potrebbesi anco in it. Assistere di faccia o sim., stando di fronte collocato, ma solo a vedere. Si può assistere anco in certa distanza. — Plut. Adr. Op. mor. 1. 121. (Man.) Facendo assistere alla bilancia di Giove da [illegible]

[illegible] Buon. Fier. 2. 2. 5. [illegible] sanguinos[illegible] Roma parve assistere [illegible] Fag. Rim. [illegible] 1. Vedendo [illegible] tal di cortigiani Assistere [illegible] Sorte alla [illegible]

[T.] [illegible] assiste alla croce.

[illegible] Assistere a uno spettacolo. — Assistere spettatore, uditore.

[T.] Assistere a un atto privato o pubblico, Trovarvisi presente, per dovere o per mera convenienza.

[T.] Assistere a feste, alle [illegible]

[T.] Per estens. Assistere col pensiero.

2. Segnatam. di cerimonie religiose. [illegible] SS. Pad. 2. 32. [illegible] peccatore [illegible] assistente al [illegible] altare! [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 12. Assistere a quell'altare [illegible] sacrifizio. Ivi: Quando entrate in chiesa per assistere al sacrifizio (della Messa), avete a credere d'entrare nel cielo stesso.

[T.] Assiste all'altare, chi serve nelle cerimonie religiose.

[T.] Assistere agli uffizi divini, al coro. Segner. Pred. 23. 4. (Man.) Con qual modestia egli sederà alle commedie, se assiste alla predica con tanto di compostezza? [T.] Ovid. Chi ama gli antichi riti assista al pregante.

3. [G.M.] Degli angeli che assistono al trono di Dio. Segner. Crist. Instr. 1. 12. Il rispetto de' Serafini nell'assistere al trono di Dio. Ivi: Gli angioli [illegible] assistono con timore e tremore a sì gran maestà.

4. Di pubbl. e uffiz. Instr. Canc. 8. (Man.) Deve ciascun [illegible] assistere personalmente a [illegible] Consigli. Rucell. Lett. [illegible] Andando [illegible] a Pisa per assistere al Capitolo della vostra religione [illegible] instr. Canc. 87. Assistere [illegible] il Magistrato le pretensioni de' [illegible] presente. [T.] Assiste per [illegible] magistrato [illegible] prendere [illegible] e porta il quarto caso [illegible] Flacco [illegible] l'Ad prefisso in certo modo reggente il sesto caso.

[T.] Assiste uno innanzi ai tribunali, non solamente l'avvocato, ma chi assiste col consiglio [illegible] presenza favorisce. Possono altri avvocati assistere [illegible]

5. E perchè chi sta presso e ritto è più in grado d'ajutare; e chi vuole ajutare egli [illegible] assistere prende senso di Giovare all'opera altrui, di Alleggerire le difficoltà e i patimenti, con [illegible] a quella dell'Adesse lat. [Cam.] Aver. Les. [illegible] Molti erano i cuochi, i credenzieri, gli scalchi, e molti più quelli che assistevano al padrone mentre cenava, e servivano le tavole.

[Cont.] Pant. Nav. 122. Oltre l'assistere al timone sarà necessario che si ritrovi per servigio della [illegible]

[T.] Assistesi il Chirurgo in una operazione, il Fisico in una esperienza, il Chimico in una analisi, o col semplice servigio manuale, o alla sua congiungendo la propria perizia e scienza.

Rucell. Lett. 59. (Man.) Non potrò servirla fino al mio ritorno, essendo necessario d'assistere con la presenza all'inabilità de' copisti.

Tac. Dav. Ann. 12. 156. (C) Per li cui presenti corrotto, lo esortò a prender lo scettro reale, e al prenderlo l'assiste e serve. [Cam.] Plut. Adr. Op. 1. 390. Pregando le Muse che vogliano assistere ed ajutare Venere.

[T.] Sua diff. dall'Ajutare. Segner. Pred. Que' poverini che stanno nel Purgatorio, all'uscir che farete di questa vita, vi si affolleranno cortesi d'intorno al letto, vi assisteranno (dice l'atto), vi ajuteranno (dice l'azione).

6. Essendo all'idea dell'Assistere dall'origine stessa congiunte quelle di costanza e di attenzione, e quindi di custodia e tutela, sovente ha senso di cura affettuosa e di carità. [T.] Si assiste con amore un congiunto, l'amico. — Assistesi un povero.

[T.] Assistere a uno è men com., ma dice più espressam. la presenza e l'opera personale. Assistesi [illegible]

7. Per estens. Per Ajutare [illegible] questa [illegible] più assistere [illegible] con che [illegible]

8. Nel preced. e modo [illegible], più ancora [illegible] Red. Lett. [illegible] 2 [illegible] Dio lo assisterà colla sua santa grazia in questa virtuosa fatica.

9. Proprio e com. di chi presta cure [illegible] Lor. Med. [illegible] che [illegible] Buon. Fier. 1. 2. 2. Insanianti (infermati i malati) ne' medico non pure, In chi gli serve e sperto assiste loro.

Segnatam. del medico. Red. Lett. 1. 400. (Man.) Il dottissimo medico il quale assiste V. E. intende ottimamente i suoi mali. E 436. Il medico, che assiste alla sanità di questo nobilissimo signore, sta con occhio vigilante. E Op. 4. 399. (Gh.) Per quanto [illegible] che [illegible] questa [illegible]

[illegible] Cons. med. 1. 12. Dagli accorti professori [illegible] assistono alla signora. [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 170. Il vero amico assiste sempre per [illegible] confortatore alla parte più degna in guisa di medico che mantiene ed accresce la sanità.

[illegible] Assistere [illegible] non è sempre Assistere [illegible] Nè chi è pagato per assistere quello, sempre assiste al suo letto, o a lui.

[T.] Assistere alla malattia, alla cura, alla convalescenza, anco alla guarigione, a fine cioè d'ottenerla. [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 197.

[T.] La Suora di Carità assiste al letto dell'ammalato, per prestargli soccorso; il sacerdote per raccomandargli l'anima, il notajo per scrivere il testamento [illegible] farvi [illegible] loro. [illegible] assistere il moribondo, [illegible] alla morte [illegible] come spettatore, [illegible]

[T.] Assistere a [illegible] e compatirlo [illegible] Assistere [illegible] e compassione. Assistere alla pena, spettatore, o attore, cooperando [illegible]

10. Fig. [T.] La ragione assiste nel dire, nel fare, nel rivendicare un diritto. — Pazienza, assistimi [illegible] anche ASSISTITO.

11. [illegible] fa Assistè piuttostochè Assisè, nè ben suonerebbe Assiste, addur [illegible] il [illegible] Assistere [illegible] Fag. Rim. 2. 163. [illegible] in [illegible] assistito.

† ASSISTIRE. [illegible] ASSISTERE, § 11.

ASSISTITO. [T.] Part. pass. d'ASSISTERE, dalla forma d'Assistire, [illegible] del verbo, e che [illegible] Non [illegible], ma talvolta necessario. Salvin. Disc. 2. [illegible] per [illegible] se non mi trovassi assistito nella ragione.

2. Fig. [Cam.] Magal. Lett. [illegible] 157. Osservate come [illegible] la mente umana [illegible] della sua volontà, [illegible] materiale del proprio spirito, ma assistita dalla sapienza, e [illegible] dalla sola opinione della potenza, muove anche l'immateriale delle altre menti.

3. Per estens. Bellin. Disc. 2. 185. Non lo [illegible] assistiti da una turba innumerabile di beghinuste.

ASSISTITORE. [T.] S. m. verb. Da ASSISTERE. Che assiste. Non com.; ma dice meglio che Assistente, l'abito o l'importanza dell'atto. Segner. Crist. Instr. 1. 12. 26. (C) Impariamo ad assistere al sacrifizio di tal maniera che adempiamo perfettamente le [illegible] di assistitori [illegible] di offeritori.

ASSISTITRICE. [T.] S. f. [illegible] ASSISTITORE. Non si direbbe [illegible] che soffre [illegible] Assistrix [illegible] T. [illegible] assisti [illegible]

ASSITARE. N. pass. Da Sito.

[T.] Assitarsi, Collocarsi in sito che si confaccia a buon essere, è può avere uno de' sensi che l'esotico Acclimatarsi.

ASSITATO. Agg. [T.] Che ha sito, odore spiacevole, segnatam. per essere rimasto in un pezzo [illegible]

[N.F.] [illegible] pezzo di [illegible]

[N.F.] Per estens. [illegible] una bottega, non [illegible] un posto, al quale [illegible] concorrere gli avventori. Spesso a modo di [illegible]

ASSITO. S. m. Da ASSE. Tramezzo d'assi commesse insieme fatto alle stanze in cambio di muro. Franc. Sacch. Nov. 28. (C) Cenato che ebbono, se n'andarono a letto in una camera, che altro che un assito non v'avea in mezzo, da quella di ser Tinaccio. E 138. Comincia in terreno a correre per tutto, e dar della spada per gli assiti. Capr. Bott. Dormendo in una camera a canto a lui, tramezzata solamente da un semplice assito.

2. Per Pavimento, Solajo, Piano di tavole. Alber. [illegible] 10. c. 16. p. 387. (Gh.) Fa che [illegible] tua sala ella sia cavata sotto uno [illegible] per ammattonato solamente uno [illegible] stietto (schietto). V. Cr. alla voc. [illegible] Giunte [illegible] poco appresso il bertuccione [illegible] sopra [illegible] e in un baleno fatte le mistiche, [illegible] a lavorare sopra i Santi di Buonamico.

† ASSITUARE. V. a. [Cors.] Situare. Bart. Grand. Crist. 5. 178. Il macchinar che fece, il disporre, l'assituare tanto variamente e vagamente la terra.

† ASSITUATO. Part. pass. di ASSITUARE. Situato. G. V. 1. 7. 2. (C) Per lo più sano e meglio assituato luogo che eleggere potesse per lui, sì si puose in sul monte di Fiesole.

ASSIUOLO e ASSIOLO. S. m. (Zool.) [T.] F. Specie di uccello di rapina notturno, simile alla civetta, ma fornito di due ciuffetti di penne somiglianti due orecchiette. E detto in linguaggio tecnico Strix, Scops. Plin. Asio. Pass. 352. (C) Chi volesse, [illegible] per lo cantar del corbo o del barbagianni o dell'assiuolo [illegible] il [illegible] rasa, [illegible] augurare, pronosticando, se l'infermo dovesse guarire o morire [illegible] far [illegible] grave peccato. [illegible] 15. 2. [illegible] d'ogni [illegible] e massimamente di lopi e d'assiuoli; [illegible] saranno ben pasciuti, convenevolmente digiuneranno [illegible] tre e quattro. *Morg.* 14. 16. E degli [illegible] e sbandeggiati, L'allocco, il barbagianni o l'assiuolo. [Camp.] *Alleg. Metam.* II. La ottava trasmutazione è dell'assiuolo, il quale in grammatica si chiama noctua. [Sav.] *Cas. Ter.* 3. 43. Presero al su' apparir (*dell'aurora*). A rimbucarsi con quieti voli I gufi, le civette e gli assioli. [T.] † *Varch. Dafne:* Assiuoi per Assiuoli.

2. [M.F.] *E detto d'uomo a cui la moglie abbia fatto fallo.* *Torracch.* 2. 40. Che di veder cangiato Ebbe desio In un bell'assiuolo il padre mio. — *Menz. Sat.* 3. (*Mt.*) E 'l baciamano rende Al dottorevolissimo assiuolo.

3. Capo d'assiuolo, *detto altrui per ingiuria, vale lo stesso che Ignorante.* *Malm.* 3. 25. (C) In quel [illegible] questo capo d'assiuolo Ne dice ognor dell'altra una più bella. [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 48. Io non dico a te, capo d'assiuolo!

ASSO. S. f. *Nome del punto segnato solo sopra una delle sei facce di un dado, e sopra quattro delle carte che formano un giuoco. Anco ai Lat. As valeva Unità.* *Pataff.* 8. (C) E quando io voglio un asso, e' vien duino. *Ott. Com. Purg.* 6. E dice fra sè stesso: quaderno e asso venne con zara, innanzi che quattro, e due e asso. *E appresso:* In tre dadi si è tre lo minor numero che vi sia, e non può venir se non in un modo, cioè quando ciascun dado viene in asso. *Arrigh.* 51. Io sono attuffato nel mare, io getto dodici e asso. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Sicchè fermo il guardi Di un bel re di danari, eccotel tosto Un asso diventar [illegible] ordin diverso, Come dir di mattoni. [T.] *Menz. Sat.* 8. E sul sette e l'asso il sei non viene.

2. *E per la stessa carta da giuoco dove è segnato l'asso o di denaro o di bastone, ecc.* [Tor.] *Capor. Rime, pag.* 48. Gran cosa certo, e da stupir non poco, Che l'asso di denar ch'era nel fondo, Rimase intatto fra le fiamme e 'l fuoco.

3. *Fig. Coll'aggiunto di* Fermo *si dice di Colui che è assiduo, e non manca mai in un luogo, che dicesi anche* Fidecommesso, *e alla* [illegible] là come un boto. *Salvin. Annot. Fier. Buonar. p.* 416. *col.* 1. (*Gh.*) Figuratamente si dice *Colombo di gesso* a Colui che è asso fermo in qualche conversazione, e che sta lì senza parlare. *E in Not. Malm. v.* 1. *p.* 120. Fidecommesso, Legato, Raccomandato, Commesso, Che sia sempre in casa, a guisa di [illegible], e diciamo anche Asso fermo, cioè Assiduo. *Fag. Comm.* 1. *ed.* 3. *p.* 25. Quel bel giovane [illegible] uscimmo... è lì sempre asso fermo, e [illegible] *Lett. Scientif.* 168. [illegible], vi rimanga asso fermo [illegible]

[M.F.] *Nel uso più frequente è* Asso fisso.

4. [illegible] Aver l'asso nel ventriglio, *per Avere grande smania di giuocare.* *Buon. Fier.* 1. 2. 6. (C) Chi nasce ch'abbia l'asso nel ventriglio, Come s'usa di dir de' giucatori, Facciane gran rumori Un padre, [illegible] ne 'n prigioni e ne dired. il figlio.

5. *Quando* [illegible] *significar cosa senza mezzo, diciamo:* Asso o sei. *V. Flos.* 113. *Tac. Dav. Ann.* 1. 11. (C) Il popolazzo o asso, o sei.

6. [Val.] Asso di bastoni *suol dirsi in gergo pel bastone col quale s'intende di menar colpi altrui.* *Ner. Samminiat.* 7. 17. O gran virtù dell'asso di bastoni, Che fa diventar bravi anco i poltroni.

7. † Fare un asso. *Scroccare.* [illegible] *Pro.* 31. [illegible] [M.F.] [illegible] Simone.

8. † *Dicesi quando si vuol mostrare una* [illegible] Più cattivo o più triste che tre assi, o il tre asso, *essendo i' tre assi il più* [illegible] *Burch.* [illegible] *Nov.* 34. [illegible] che [illegible] che [illegible] asso [illegible] bravo e dotto. [illegible] asso.

9. Cadere dal sei nell'asso *vale fig. Venire da buono in cattivo stato.* *Allegr.* 180. (*Man.*) Come dal sei nell'asso Caduto son. (*Invest.*)

10. Mil.) [D'A.] Asso asso. *Una delle proporzioni* [illegible] *della polvere.* [illegible] *p.* 586. *Miscell. Fuoc. di Marte.* Li pezzi [illegible] genere si provano con palle di piombo, [illegible] polvere da cinque asso asso (*fatta di un settimo di carbone, altrettanto di zolfo, e cinque settimi di salnitro*).

11. [Camp.] Quattro in asso. *Diz. Maritt. mil.* Quattro in asso dicesi una qualità di polvere [illegible] quattro di salnitro raffinato, una di zolfo ed una di carbone, ed è la polvere grossa per l'artiglieria.

[Camp.] Cinque in asso ed asso. *Diz. Maritt. mil.* Cinque in asso ed asso è una qualità di polvere di cinque di salnitro, una di zolfo ed una di carbone, ed è la polvere detta *Mezzana.*

[Camp.] Sei in asso ed asso. *Diz. Maritt. mil.* Sei in asso ed asso, è una polvere di sei di salnitro, una di zolfo ed una di carbone, e questa è quella che si chiama *Polvere d'archibugio fina.*

12. Lasciare in asso [illegible] *Abbandonare* [illegible] E lasci il vecchio e loro e tutti quanti In asso e in malora. [Val.] *Fag. Prov.* 243. E senz'altre cerimonie lasciolla in asso.

Lasciare in asso alcuno *vale anche Lasciarlo in* [illegible] (*Gh.*) Quel [illegible] di quelle gentilezze, che lasciarono la povera signora in asso, senza renderle niente.

13. Restare o Rimanere in asso. *Restare o Rimanere abbandonato, senza ajuto, senza consiglio.* *Bern.* [illegible] 1. 5. [illegible] il volo, E io rimanga in asso un bel fagiuolo.

[T.] *Beltin. Bucch.* 52. Come v'accapinate, Per non restar della mia grazia in asso. (*A questo modo non com.*) [Cam.] *Magal. Part.* 1. 76. E Aleo veramente di tutte le religion, per non restar in asso, si contentava di chiamars. Cristiano.

† ASSOCCIAMENTO. [T.] *S. m.* Associamento. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) (*Di società di bestiame.*) V. ASSOCIAMENTO.

† ASSOCCIARE. [T.] *V. a.* Associare. *Del bestiame.* *Fr. Giord. Pred.* (C) *In due luoghi.*

2. *Dell'associare in gen.* *Gerald. G. Sper. sacer.* 1. 34. (*Gh.*)

3. *Dell'imporre o lasciare ad altri cura molesta.* [illegible] 2. 2.

ASSOCIABILE. [T.] *Agg. Che può più o meno facilmente associarsi.*

[illegible] [T.] [illegible], non tutti ugualmente associabili.

Per estens. Degli animali, meglio Associabili che Socievoli.

2. [T.] Chi è martoriato dagli associatori di libri, li rimanda alla fine esclamando: Io non sono associabile.

3. *Fig.* Gli interessi [illegible] tra sè associabili [illegible] [T.] Idee [illegible] associabili.

ASSOCIABILISSIMO. [T.] *Superl. d'*ASSOCIABILE. [illegible] contraddittorie, lo fa essere associabilissimo il contrapposto stesso, che ajuta la memoria e eccita il sentimento.

ASSOCIABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*ASSOCIABILE. [T.] Più maravigliosa che l'indefinita moltiplicabilità de' numeri è l'infinita associabilità delle idee.

ASSOCIAMENTO e † ASSOCCIAMENTO. [T.] *S. m. Atto e Patto dell'associare e dell'associarsi.* [illegible] *Tosc.* Associamento. [T.] Non ogni associamento privato [illegible] società, e nè anco associazione.

2. *Del contratto di società per i frutti delle bestie tra contadino e padrone.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) [illegible] associamenti del bestiame fondati [illegible] *In questo senso dicendo i Tosc.* Dare [illegible] *stabilirà se qui abbiasi a ritenere la* [illegible])

ASSOCIANTE. [T.] *Part. pres. d'*ASSOCIARE. [T.] [illegible] di [illegible], infelicemente associanti tra loro [illegible]

ASSOCIARE e † ASSOCCIARE e † ASSOZIARE. *Att. ed* [illegible] *Lat.* Associare. [T.] 1. *a. Fare socio, compagno,* [illegible] *nell'opera, nell'uffizio, nel* [illegible], *nell'utile.* [illegible] *Claudian. e altri.* [T.] La [illegible], la necessità, l'affetto, associano insieme uomini, famiglie, città.

[T.] *S'associa in varii modi, l'uno all'altro ordine di persone.*

[T.] [illegible] associa all'opere [illegible]

[T.] [illegible] *l'uomo essere associato all'opere e non all'onore* [illegible]

[T.] Associare a [illegible] aderire a una [illegible] *anche sempre* [illegible] *che dicesi* Membri.

[T.] [illegible] *dicemmo che gli* [illegible] sono fatti per associarsi [illegible] Ma si sono associati si è associato, *può dirsi di qualcosa altro.*

[T.] Associare *è men che* Con[illegible]

2. *S'associa* [illegible] [T.] Non solo i negozianti s'associano tra altri, anche [illegible] di Stato s'associano [illegible]mente e in palese a negozianti o a [illegible] loro.

[T.] S'associano tra sè gli artigiani per ajutarsi ne' bisogni [illegible], per provvedere alla vecchiaia e alle famiglie orfane.

Del contratto per cui il contadino e il padrone si partono l'uso e il frutto del bestiame. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Associano il bestiame [illegible] va per la mala. *E* [illegible] Associare le pecore e le capre.

[T.] *Anche* Associare i commerci, le speranze [illegible] *o altre speranze,* le commerciali o altre imprese.

3. *Chi fa che altri soscriva alla compra d'un libro o di stampe o sim. ve l'associa.* [illegible] *prende parte con gli editori e con altri perchè quell'impresa si faccia.*

4. *Per estens.* *Gerald. G. Sper. sacer.* 1. 34. (*Gh.*) E potrò io onorarla abbastanza, quando, eleggendola voi per isposa vostra, l'associate al vostro impero, la fate con voi sedere alla [illegible]?

[T.] L'uomo associa alla sua [illegible] la donna.

5. [illegible] *associarsi* [illegible] a sè, e se ad altri, *in un impresa, in opera di mano o d'ingegno.*

[T.] S'associa all'impresa, all'opera stessa, e *questo secondo dice che* [illegible] *prende più parte.*

[T.] Così Associarsi a persona [illegible] Associarmi a [illegible] nel quanto io desideri [illegible]

[illegible] Associare [illegible] all'altrui nome, il proprio [illegible]

6. [T.] Associarsi alle gioje, ai dolori, *prendervi parte di* [illegible] *e di fatto.*

7. [T.] [illegible] La virtù. La compassione [illegible] associano gli animi.

[illegible] Quel [illegible] 4. 26.

8. [T.] [illegible] casuale [illegible] impressioni esterne e de' sentimenti e delle memorie associa le idee.

[T.] Le idee si associano più o meno regolarmente tra loro.

[T.] La potenza dell'educatore e dello scrittore sta nell'associare secondo natura le idee.

9. *Dicesi per ellis., di due o più che prendono tra loro familiarità buona o no. Dicesi,* [illegible] *o ironic.* [illegible] associarsi. S'associano bene, Si sono associati. *Cecch. Dote.* 1. 1. (*Man.*)

10. † *Per iron. fu detto* Associare un colpo. [Val.] *Fag. Rim.* [illegible] 200. *sull'anal. di* Appiccicarlo, Appoggiarlo *e sim.*

† *E* [illegible] *queste imagini applicansi a pers. o a cosa molesta, così* Associare *dicevasi per Mettere o Lasciare ad altri una molestia addosso.* *Cecch. Stiav.* 4. 5. *Id. Esalt. cr.* 2. 2. (*come direbbesi* [illegible] accompagnati bene.)

11. [illegible] *dicevano, e in Roma dicono tuttora,* l'Accompagnare *alla sepoltura* [illegible], *perchè la città tutta era* [illegible], *e perchè la sepoltura è* [illegible] *uffizio di civile e religiosa socialità.*

[G.M.] *Tra noi,* Associare il cadavere, *vale Recitare le preci dei morti presso il feretro ove esso cadavere è deposto: cerimonia che si fa nella parrocchia del defunto.*

ASSOCIATO. [T.] *Part. pass. d'*ASSOCIARE *ne' sensi più usit. del verbo.* Associatus *in Aurel. Arcad. Dig.*

2. *A modo di Sost., segnatam. nel senso del § 3 di* **Associare.** *Targ. Tozz. G. viagg.* 1. 22. (Gh.) Procurare che i tomi riescano presso a poco uguali di mole per soddisfazione di chi fa le spese della stampa e de' signori Associati.

[T.] *In questo senso anche fem.* Le signore Associate.

[T.] *Anco al Teatro, meglio che* Abbonato; *nè* Appaltato *porterebbe la forma del Sost.*

[G.M.] *Nel signif. del § 11 di* **Associare.** Associato nella chiesa della sua cura fu poi seppellito a S. Miniato a Monte.

ASSOCIATORE. [T.] *S. m. verb. d'*ASSOCIARE. *E come Agg.* [T.] L'util. non è il vero associatore degli uomini.

2. [T.] *Chi va di casa in casa cercando associati a opere da stampare e mercantando la fama a frusto a frusto.*

ASSOCIATRICE. [T.] *S. f. d'*ASSOCIATORE. *E come Agg.* [T.] Associatrice de' ricchi oziosi è la noja, i quali [illegible], non la fanno, vanno [illegible].

2. *Nel signif. secondo di* **Associatore.** [T.] Gentili associatrici, tanto più irresistibili quanto meno resistono.

ASSOCIAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'associare ed effetto.* [T.] Senza la naturale associazione delle famiglie, società vera [illegible].

[T.] Associazione di provincie in uno Stato; di popoli.

[T.] La libertà d'associazione è predicata da certi [illegible] quando son deboli, conculcata, quando par [illegible] a essere forti.

[T.] *Talora l'usano nel mero senso di società: superfluo e inelegante.*

Cecch. Matr. 29. (C) Nè solamente le molestie della nuova parentela si debbono numerare tra gli effetti del matrimonio, ma quei cambiamenti altresì che la nuova associazione introduce nel quieto governo domestico, e nella corrispondenza tra i propri parenti.

2. **Associazione,** [T.] *Patto con cui l'editore promette di rendere libri o stampe o sim., e altri promette di pagarne il prezzo a un tratto o mano mano.* Patti d'associazione. — Prezzo di... — Manifesto d[illegible]

3. *Fig.* Associazione d'intenti, di sforzi. — Associazione di idee, *Relazione che le dimostra l'una all'altra congiunte, e insieme le richiama alla mente.* *Cocch. Disc.* 1. 37. (C) Fondati sopra erronee associazioni d'idee, di lor natura separate. (*Rosm.*) Coll'associazione [illegible] idee può farsi più compiuta la percezione de' corpi che si ha per mezzo della vista.

4. [G.M.] *La religiosa cerimonia e le preci che si recitano presso il feretro del defunto, e presso il tumulo ove s'immagina deposto il cadavere.* Fare, Cantare l'associazione. — Associazione [illegible].

ASSODAMENTO. *S. m. Da* ASSODARE. *Azione e l'effetto dell'assodare.* [illegible] al[illegible]lamento del latte si se ne facciano piccoli mazzuoli *della menta*, e si cuocano in vino e olio, e s'impiastrino sopr'alle poppe.

[T.] *Fig.* Assodamento delle forze. — Dell'ingegno. — Dell'animo. — Della potestà. — D'un impero.

ASSODARE. *V. a. Da* SODO. *Far sodo, duro checchessia, Consolidare. Pallad. cap.* 35. (C) Sia assodata (*l'aja*), e con isterco di bue compaginata. [Cam.] *Aver. Les.* 3. 76. Gli antichi del nostro zucchero non avevano nè l'uso, nè la notizia, perciocchè in [illegible] ancora [illegible] dalle canne [illegible] e posta [illegible] assodar[illegible] *Cecch.* [illegible] 85. [illegible] *(il fuoco)* rimane in esse *acque* fino ad un certo segno, ne impedisce l'agghiacciamento, che le fissa e le assoda.

[Cont.] *Biring. Pirot.* VII. 1. Con questo ordine ho fatto murar, e tirar il muro sodo dal vano [illegible] e se l'ho fatto vacuo per [illegible] spesa, e l'ho [illegible] calcinacci, e terra, e con pis[illegible] benissimo l'ho fatto assodar. *G. G. Fort.* XXXII. Si mettera terra ben trita e sottile, nettandola da' sassi col rastrello R, battendola ed assodandola col pilone S. *Bart. Arch. Alb.* III. 16. Se il piano sarà [illegible] sopra [illegible] assodandoli [illegible]

[Cont.] *Assodare un argine, una strada* [illegible] *non già* [illegible] *terreno, ma* [illegible] *le pietre e altre materie sod.* [illegible] *Somm.* [illegible] Perchè [illegible] resterà tra [illegible] di Gorzone, non si possa [illegible], converrà assodare con sassi le sponde da ogni lato di esso, e similmente il suo fondo.

[T.] Assodare un uovo.

E Pass. [illegible] vero [illegible] fatte a ciò, fortemente si [illegible] *(la terra)* e s'assodi.

2. *E N. ass.* [T.] Mettere due [illegible] a assodare. *Segneri* [illegible] *prestate* [illegible] Fa come l'uova, che più bollono, e più assodano.

3. *N. pass. Farsi sodo, Indurirsi.* [Cont.] *Bart. Arch. Alb.* II. 5. E' bisogna che il legname si assodi e che e' pigli quasi una certa maturità di fermezza innanzi che e' si metta in opera. [illegible] *Mar. Pol.* 339. (*Man.*) Sono certi alberi ne' quali si fanno certe intaccature, e per quelle [illegible] gocciole, le quali s'assodano, e questo è [illegible].

[Cont.] *Vas. Scul.* XI. Quelle forme di gesso si lasciano assodare. *E Arch.* IV. E finita tal cosa, si debbe poi lasciare far presa e assodare finchè tale opera sia ferma e secca. *G. G. Fort.* XXXI. Se avanti che vi si abbiano ad usar sopra l'artiglierie ci sarà tempo di lasciar assodare il terreno, basterà mescolare tra esso certo legname minuto. *Biring. Pirot.* VI. 11. E acciò che meglio insieme tal terra s'assodi e unisca, esser vorrebbe alquanto umida.

[T.] Terreno non coltivato si assoda, onde la coltura comincia dal dissodarlo.

4. *Trasl. Fermare, Stabilire. Att. Tac. Dav. Perd. eloq.* 419. (C) Ora rimane a dirsi con quali esercizi i giovani principianti nutrivano e assodavano i loro ingegni. *Borgh. Fier. Disc.* 304. Non si può da lui cavar fede, per assodare questa comune fama della rovina nostra.

[T.] Assodare il proprio credito, l'autorità.

5. *E N. pass. e fig. Morg.* 10. 122. (C) Pur finalmente si venne accordando Con seco stesso, e in su questo s'assoda. [Val.] *Buad. Cerch. Batt. Montap.* 128. E così se ne assodarono con detti due Potestà e col detto Cerchio. [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 587. Eh i' non lo fo per mal; ma io lo facevo Per assodarmi più nel bravo.

[G.M.] Assodarsi negli studi, in un'arte (*acquistarvi più sicura cognizione ed esperienza*).

6. *Per Assicurare, Confermare. Att.* [Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 104. V. S. Ill. si degnerà d'interporre l'autorità sua a la Corte, per assodar la cosa in questo modo.

7. *Per Assicurarsi, Accertarsi. N. pass. Borgh. Arm. Fam.* 52. (*M.*) Nella maggior parte de' libri ci ha lo spazio vacante, che fa che non ce ne possiamo assodare. [Giustin.] *Cecch. Diam.* II. 2. Ma io per assodarmene Vi sono andata.

8. *Per Indurare. Att. Rucell. Dial.* 120. (*M.*) Chi ha assodato l'animo ai colpi della contraria fortuna, con qual armi ella ne ferisca, resiste.

Onde nel N. pass. Assodarsi in una cosa *vale Fortificarsi in essa. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 152. (*Man.*) Quando uno s'è assodato nel buono, non dee aver tanta paura.

9. [Mor.] **Assodar la dote.** *Assicurarla sopra beni stabili.* [T.] *Rammenta i Crediti consolidati, che un tempo avrebbero forse detto* Assodati, *e più fatto che detto.*

10. [Val.] **Assodare la testa, i capelli.** *Fare le corna. Fortig. Cap.* 1.

11. *Att.* (Mus.) [Ross.] *Dicesi della voce, e vale Fermarla. Manc.* 7. Questo metodo tanto essenziale per assodare una voce non si deve tralasciare.

12. *Ar. Mes.* (Sar.) **Assodare il cuojo,** *[illegible] del Lavorarlo con l'orbello e la lisciа dandogli i necessari rasciughi.*

ASSODATO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSODARE. *Lib. cur. malatt.* (C) Discioglie i grumi del latte assodato nelle poppe. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 270. Non furono assodate con duri e solidi ossi, con ciò sia che con essi piuttosto si difficultava l'uso dell'audito che no.

[T.] Uovo assodato.

[Cont.] *Alec. Ripar. Somm.* 103. Il suo fondo non si profonderà mai più quando sarà assodato.

2. *Fig. Per Assicurato. Segn. Stor.* 2. 217. (*M.*) La [illegible] spesa furono [illegible] sentire [illegible] del [illegible], ed assodati [illegible] ben propri [illegible] ASSODARE, § 8.

3. *Trasl. di pers. Fatto sicuro, Stabilito.* [Val.] *Salvin. Comm. Plot.* 261. [illegible] assodato e fatto [illegible] a comprendere quella sola scienza, la quale [illegible]. *Bianchin. Annot.* [illegible] Si sceglie di grazia che bella [illegible] continuamente, [illegible] assodato, e perfe[illegible] amare e di farsi amare.

[T.] [illegible] *e nel propr. e nel fig.* [illegible]

4. *Trasl. Confermato, Radicato, Consolidato. Borgh.* [illegible] 445. (*M.*) [illegible] assodato [illegible] per sempre. *Tac. Dav. Stor.* 1. 45. (*Man.*) L'autorità di Galba cade, e di Pisone non è assodata.

ASSOGGETTABILE. [T.] *Agg. Da potersi assoggettare.* [T.] Non è assoggettabile a regole [illegible]; ma questo appunto perchè l'ispirazione spontanea ubbidisce a leggi più alte, anzi [illegible].

ASSOGGETTAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'assoggettare e dell'assoggettarsi.*

Nell'att. L'assoggettamento dell'Italia a Roma costò più che quello di tanta parte d'Europa e d'Asia e d'Africa.

Nel rifless. [T.] L'assoggettamento della volontà nostra all'altrui, non *sempre è sommissione virtuosa.*

2. *Fig. V. Fes. in* ASSOGGETTIMENTO.

ASSOGGETTANTE. [T.] *Part. pass. d'*ASSOGGETTARE. *Veggasene per es. un costrutto alla voc.* ASSOGGETTARE.

ASSOGGETTARE e † **ASSUGGETTARE.** [T.] *V. a. Porre nella soggezione pers. o cosa, a pers. o a cosa.*

[T.] [illegible], possono assoggettare a sè o ad altri una o più pers., una gente [illegible].

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] *Vedi* [illegible] *in* ASSOGGETTARE.

[T.] [illegible] *Tibul.* — Gallia securibus subjecta perpetua premitur servitute, *Ces.* — Assoggettare a servitù, *Cic.*

[T.] A lavoro travaglioso.

[T.] *Cic. a Heren., congiunge il* Subjicere *al* Sub, *ne sarebbe* [illegible] Assoggettare sotto *come* Assistere a, *per più calcare l'idea: ma usit. non è.*

[Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 278. L'amore non cura [illegible] cosa amata ed assoggettarla e possederla.

[T.] *Dice per lo più dipendenza* [illegible]. Tenere soggetto *esprime più* [illegible] *assoggettante.*

2. *Coll'inf.* Assoggettarsi a fare, a patire, *dice impero della volontà che si adatta, vincendo se stesso.*

In questo e in altri sensi anche assol. [T.] Si è assoggettato. — Altr'è vincere un paese, altr'è assoggettarlo.

3. *Può esprimere devozione sincera.* [T.] Assoggettarsi lietamente al cenno di persona amata. — A governo, *anche non buono, per odio d'altro governo, che si loderà forse poi.*

[T.] Assoggettare altrui la persona, l'essere proprio.

[T.] Assoggettarsi alla mano di Dio.

[T.] Alla legge, al dovere, alla convenienza; a condizioni più o meno dure.

[T.] Alle opinioni, alle consuetudini correnti.

[T.] Il Fedele assoggetta la mente alla dottrina rivelata con ragionevolezza più libera che il Voltaire non s'assoggettasse alle regole d'Aristotele.

Sal. [illegible] 2. 266. [illegible] Per procurare a sè contentamento, e piacere, cerca, a tutto suo potere, d'assoggettare e ridurre in una totale servitù il corpo e l'anima dell'amata persona.

4. *Quasi fig.* [T.] Assoggettare all'anima il corpo, alla ragione i movimenti dell'anima. — Assoggettare non alle cose sè, a sè le cose.

[T.] Assoggettare all'idea la parola.

*Dell'*Assoggettare a eccezioni, *o sim., V. Fes. di* ASSOGGETTITO.

[T.] *Se Cic.* Terram ferro subjicere, *potrà dirsi* Assoggettare a coltura le terre; *e, molto più,* a educazione certe specie d'animali.

(Vet.) [Valla.] **Assoggettare animali**, *spec. che domestici, Ridurli, o Costringerli a prendere e tenere una positura comoda e ferma, per cui poterli osservare, medicarli, o sottoporli a qualsiasi operazione.*

ASSOGGETTATO. [T.] *Part. pass. d'*ASSOGGETTARE. [T.] Domato, non assoggettato.

ASSOGGETTATORE. [T.] *S. m. verb. d'*ASSOGGETTARE. *Non usit., ma se i Lat. hanno in altro senso* Subjector, *potrebbesi.* [T.] Il più valente assoggettatore [illegible]

† ASSOGGETTIMENTO. [T.] *S. m.* [illegible] *Magal. Lett. Fam.* [illegible] Assoggettamento.

† ASSOGGETTIRE e † ASSOGGETTIRE. [T.] 1. [illegible] Assoggettire [illegible] esserai [illegible] assoggettare da [illegible]

2. [illegible] *Sat. in Luc.* 2. 251. [illegible] Sommano che [illegible]

3. [illegible] *Salvin. Pros.* [illegible] leggi [illegible]

4. [illegible]

ASSOGGETTITO e † ASSOGGETTATO. [T.] *Part. pass. d'*ASSOGGETTIRE. *Magal. Operet.* 121. [illegible] Scopetti e assoggettito alla corona Cattolica questo nuovo regno.

[illegible] *Magal. Lett. Scientif.* 290. [illegible]

† ASSIGNARE. [T.] [illegible] *Qualcuno spiega* [illegible]

ASSOLATO. *Agg.* [illegible] **Castagne** [illegible] **assolate** *quando ne sieno tratte in terra* [illegible]

ASSOLARE. [illegible] *Esporre al sole, Far* [illegible]

2. † *N. pass.* [illegible] *Farsi di chiaro.* [illegible]

† ASSOLARE. *V. a.* [illegible]

[M. F.] [illegible] Per [illegible] l'avversario [illegible]

ASSOLARE. T. [illegible] *Da* SUOLO. [N. F.] *Mettere a* [illegible] *a strati, come* [illegible]

ASSOLATIO. *Agg. Dicesi de'* [illegible] *poste a mezzogiorno* [illegible] castagne [illegible]

ASSOLATO. *Part. pass. e Agg. da* ASSOLARE *nel sign. del* [illegible] *sole. Magal. Lett. Scientif.* [illegible] [T.] *Nel senso che* [illegible] *Magal.* [illegible] *Lett.* [illegible] *Lord.* 12. [illegible] Entrando nell'acqua la [illegible]

ASSOLATO. [T.] *Part. pass. di* ASSOLARE, *nel senso di* [illegible]

ASSOLATO. [T.] *Part. pass. di* ASSOLARE. [illegible]

[illegible] *di pero.* Si stava lì [illegible]

† ASSOLCARE. *V. a.* [illegible] *Lavorare* [illegible]

2. *E per simil. Camp. Volg. Metam.* xv. E [illegible] lomo, assolcava la [illegible] scaglie.

3. † *E trasl. Fr. Jac. T.* 3. 24. 48. [illegible] Suora, e tu sei mia bifolca. Come terra si massanza; Quanto [illegible] 317. Come [illegible]

† ASSOLCATO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSOLCARE. *Soder. Ort. e Giard.* 227. [illegible] vorate come s'è detto, [illegible] bene spianate minute con l'erpice; e poi con i rastrelli assolcate.

ASSOLDAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'Assoldare.* [illegible]

2. [T.] [illegible]

ASSOLDARE. [T.] *V. a.* [illegible] Sol mano, a cui molto oro Diè per lui uso, gli Arabi assoldasse. *Segn. Stor.* 14. 363. Assoldata nuova [illegible]

[T.] Assoldasi [illegible]

[T.] Assoldasi anche [illegible] da sè.

[T.] [illegible] *Segn. Stor.* 11. 312. [illegible]

Assoldarsi anche con, che [illegible]

2. *Fig. Menz. Sat.* 5. F. 9. [T.] Assoldare [illegible]

E N. pass. [illegible] *Crist. Inst.* 1. 11. [illegible]

ASSOLDATO. [T.] *Part. pass. d'*ASSOLDARE. *Segn. Stor.* [illegible]

2. [illegible]

† ASSOLFORIRE. *V. a. Da* SOLFO. *Prendere qualità di zolfo. M. Aldobr.* [illegible]

† ASSOLIDARE. *V. a.* [illegible] *Aff. al Lat.* [illegible]

[N. G.] **Assolidare** *e più d.* **Assodare.** *Questa calo* [illegible] *Dare una* [illegible] *consistenza* [illegible]

2. † *Fig.* [T.] **Assolidare le membra, il corpo.** [illegible]

3. † *Trasl. Pros. Fior.* 6. 84. [illegible]

ASSOLIDATO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSOLIDARE.

2. † *Fig.* [illegible]

ASSOLTO. [T.] *Part. pass. d'*ASSOLVERE. *Dicesi* [illegible]

[T.] Assolto da giudice, dalla sentenza. Cic. A pieni voti. Da tre voti contro due.

Andare assolto [illegible]

2. [illegible] *Giord. Pred.* 1. Altrimenti, non saresti assolto.

[Val.] *Lett. Fed. II. Ad Aless. Corns.* 50. [illegible] quale sentenza noi obbediamo con umiltade e letizia [illegible]

3. [illegible] *Ar. Fur.* 32. 62. [illegible]

4. [illegible] *Ar. Fur.* 33. 23. [illegible] assolto [illegible] rasse.

5. *E nel più com. senso di Assolvere, e in* [illegible] *Sciogliere un vincolo. Però anche* [illegible] *fatica. Stat. Pist. volg.* 11. [illegible] *Giord. Giud.* 13. 1. Insino che [illegible] delle battaglie.

[illegible] † *Dant. Par.* 27. La donna che mi vide assolto Dell'attendere in su (*dalla cura di mirare in su*) disse: (*Guarda*)

Assol. [Camp.] † *Dant. Par.* 32. Che [illegible] spiriti assolti Prima che avesser [illegible] *scevri dello vincolo terrestre innanzi gli anni della discrezione*)

† **Assolta, questione,** *Sciolta. Fr. Giord. Pred.* [illegible]

6. *Nel* [illegible] [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 2. Assolto [illegible] *Fior. S. Franc.*

† *Di* [illegible] *sciolto da legami.* [Camp.] *Med. Pass. G. C.*

7. *Nel senso lat. di Compire.* [Camp.] *Dant. Par.* 25. Ma poichè 'l gratular si fu assolto (*finirono di congratularsi tra loro*).

ASSOLUTAMENTE. [T.] *Avv. d'*ASSOLUTO. *Absolute in Cic.* [illegible] *in Prisc. e in altri.*

Del potere [illegible] [T.] Governare assolutamente, senza dipendenza, o senza limite [illegible] assolutamente [illegible] ne esima ad arbitrio suo.

[T.] Assolutamente comandare, *vale e con modo d'autorità assoluta, e con parole assolute che non ammettano eccezione nè obbiezione.*

2. [illegible] Voglio assolutamente [illegible]

La seconda [illegible] [T.] Assolutamente affermare [illegible] 72. [illegible] assolutamente, e senz' sospetto di alcuno [illegible] *Magal. Lett.*

3. [illegible] *Stor.* 4. 112. [illegible]

5. *Quindi* [illegible] *del parlare e del dire e del credere* [illegible] *modo appunto che* [illegible] Assoluto [illegible]

[T.] [illegible] Non si può assolutamente rispondere, [illegible] le cose [illegible].

4. [illegible] corrisponde alla locuz. Affatto. [Cam.] Magal. Lett. scientif. 198. Non essere assolutamente necessario. E 199. [T.] Castell. Opusc. lib. 31. Aborrendo io d'entrare in quel gran pelago di quelle innumerabili e assolutamente impossibili esperienze. Benev. Relaz. 15. Somiglianti esercizi assolutamente non gli sarebbero riusciti possibili. = Sagg. nat. esp. 40. (C) Parve loro di poter credere, non dal peso assolutamente, ma bensì dalla compressione... derivare tal sostentamento de' fluidi.

5. *Quindi si fa contrap. a* In parte *o* Mezzanamente, *e denota certa compitezza nel genere suo.* [T.] *Segr.* Stimare l'uno assolutamente dotto, l'altro mediocremente.

[T.] Assolutamente cattivo.

6. *E siccome l'intero assoluto verrebbe a essere nel genere suo senza limiti, così il suo contrario è la relazione, la quale porta con sè l'idea di limite. Però ad* Assolutamente *contrapp.* Relativamente, *e sim.* Salvin. Disc. 1. 308. (Man.) Questo decoro si può considerare in due maniere, o universale o particolare; l'universale è quello che in se stesso e assolutamente è bello e conveniente.

Ott. Com. Par. 13. 321. (C) Vedrai ch'io parlo respettivamente e non assolutamente, considerata la moltitudine de' [illegible] dico che ne furono molti cotali. [Camp.] Mor. S. Greg. Lasciando stare ch'ella sia falsa [illegible] della detta contro lo nostro Job, veggiamo pure come assolutamente ella sia vera. [Cont.] G. G. N. Sci. iv. Possiamo senza errore notabile concludere, e reputar come assolutamente vere le proposizioni che si dimostreranno, senza il riguardo dell'alterazion del mezzo.

[T.] Assolutamente parlando, *vale In genere, senza entrare nelle* [illegible] *speciali.*

7. *Però nel senso log. e gram.* (Man.) Una parola o locuzione è detta assolutamente, allorché non è accompagnata da qualche altra che più ne determini il significato. [T.] Diciamo assolutamente *la vita*, intendendo ora del corpo, ora dell'anima, ora degli uomini, ora degli animali tutti, ora degli enti in quanto esistono, ora Dio stesso. = Salvin. Disc. 2. 72. (Man.) Galieno (*Galeno*) specchio di quell'arte, detto così assolutamente per la medicina.

[illegible] di senso. [Val.] Palm. Avvert. [illegible] 31. Participii [illegible] assoluta[illegible] non accompagnate da caso che le regga o determini.

In senso più ampio. [T.] Ausan. Potrei dirlo assolutamente, ma userò circonlocuzione.

8. *Quindi quest'avverbio messo* [illegible] *da sè con ell.* [Gius.] G. B. Gell. 260. E [illegible] non ti giovasse con loro, il che gioverà assolutamente (*il dir bene degli altri*), perchè il sentir dir bene di sè piace.

Così diciamo. [T.] Bisogna assolutamente. [Cam.] Magal. Lett. Scientif. 192. Nel suo senso litterale, non può assolutamente esser vero. E 211. Quella tale stoffa... non è assolutamente lanugine o pianta.

[T.] No, assolutamente! *vale non solo:* Io assolutamente lo nego; *ma* Non è, Non sarà per nulla così come dite, come volete.

[T.] *Così può rispondersi a modo d'affermazione, senz'altro:* Assolutamente, *sottint.* è così.

† **ASSOLUTE.** [T.] *Avv. lat.* Absolute, *sciupato forse dal copista, sebbene anche il com.* Massime *sia il lat.* Maxime. *Per Assolutamente.* Com. Dant. Inf. 17. Proem. (Mt.)

ASSOLUTEZZA. [T.] *S. f. astr.* d'ASSOLUTO. [T.] Le idee d'assolutezza e di semplicità si chiamano l'una l'altra.

[T.] Assolutezza dell'idea stessa.

ASSOLUTISSIMAMENTE. [T.] *Superl.* d'ASSOLUTAMENTE. *Essendo l'idea di questo vocabolo assoluta, non porta propriam. il superl., nè il più nè il meno, onde non cadrebbe che nel ling. fam.* [Val.] Fag. Pros. 203. Io direi assolutissimamente che non so se fosse meglio l'essere biasimato, ma che gran disgrazia fosse l'essere lodato da essi.

[T.] Così ha a essere assolutissimamente. — No, assolutissimamente no.

Ma in senso più grave. Segner. Mann. Ottob. 7. 4. (C) Non solo ci dà il poter fare dell'opere meritorie di vita eterna, ma... ci dà assolutissimamente lo stesso farle.

ASSOLUTISSIMO. [T.] *Superl.* d'ASSOLUTO. [Val.] Bart. Cin. 1. 112. [illegible] la [illegible] per [illegible] d'assolutissimo imperio. (*La podestà umana* [illegible] *ammette gradi nella potenza, può il superl. cadere del resto* [illegible] *l'osservazione a* ASSOLUTISSIMAMENTE.)

Segner. Mann. Giugn. 2. 1. (C) [illegible] (*la predestinazione*) che quella assolutissima volontà che Dio ha di salvarli (*gli eletti*)?

ASSOLUTO. [T.] *Part. pass.* d'ASSOLVERE. *Come Part. più com. nell'uso è* Assolto.

Da giudice. [Val.] Mach. Stor. 2. 305. Comunque la cosa s'andasse..., e' fu assoluto. Bart. Cin. 3. 112. Commendata (*il Giudice*)..., la dichiarò assoluta.

2. *Di Confessore.* [Val.] Cellin. Vit. 1. 146. Mi aveva confessato e assoluto. = Bocc. g. 1. n. 1. (Man.) [illegible] posso assolvere, perchè (*onde*) non assoluto sarà gettato a' fossi.

3. *D'altro vincolo.* [Cam.] Bern. Orl. 1. 12. 72. Assoluta d'ogni giuramento, Puoi stare, e andar come t'è più in talento.

4. † *Per Sciolto in gen., latinismo fuor d'uso.* [Camp.] Om. S. G. Gris. Beati godendo, perpetua età frueranno, da ogni tedio e dolore assoluti.

5. † *Assol. di milizia.* [Val.] Borghin. Vesc. 3. 200. [illegible] ritenne, finite le imprese, i suoi Veterani, quando per ordinario doveano essere assoluti [illegible] Emeriti.

6. † *Di questione.* S. Ag. C. D. l. 15. c. 23. v. 8. p. 215. (Gh.) La questione lasciamo non assoluta. Fr. Giord. Pred. 64. (C) [Camp.] E Tratt. 67.

7. *Dalla* [illegible] Potere assoluto, *che per istituzione non ha,* [illegible] *determinato* [illegible] potere assoluto [illegible] pubblicare. Varch. Ercol. [illegible] 24. (Man.) Si dava a credere che il Gonfaloniere fusse come lo chiamia[illegible] avesse potestà assoluta. Corsin. Ist. Mes. l. 4. p. 12. (Gh.) Non convenisse per la quiete di quel Regno che risedesse il potere assoluto in persona di così alti pensieri.

Gucc. Stor. 9. 442. (Man.) Capitano, mentre visse, di autorità grande in Italia, e per l'amministrazione, quasi, assoluta del Ducato di Milano.

8. *Per estens.* [T.] Assoluto *ogni potere, anco minore, che non abbia sopraccapo nella sfera sua.*

[T.] Autorità assoluta, *e nelle cose mor. e nelle intell.*

[T.] Comando assoluto *dice e la potestà del comandare, e l'atto, e il modo con cui si eseguisce il comando.*

9. Assoluta *la monarchia, l'impero retto a quel modo.* Sal. [illegible] 2. 21[illegible]. (Gh.) [illegible] assoluti [illegible] stessi monarchi.

[illegible] Assoluti [illegible] *contrario.*

10. Assoluto *il sovrano.* Segn. Stor. 5. 149. (C) Vedersi nella patria un principe assoluto e col nome e col fatto.

11. [T.] Padrone assoluto in casa e fuori.

[T.] *Per estens.* Padrone assoluto, *di sè, e de' propri atti.* Sansov. Conc. Polit. In questa patria [illegible] del tutto felicissimo, parendo assoluto [illegible] senza [illegible] d'essere [illegible] tiranneggiato da persona vivente.

12. Volontà assoluta, *e sim., nel ling. com. dice, che non comporta obbiezione nè condizioni.* [A. Con.] Avere un fare, un parlare assoluto, uno sguardo assoluto, un portamento assoluto, *e sim.,* [illegible] *Avere dell'imperioso, dell'altero, da principe assoluto,* [illegible] *da sè. Ma più propriam. nel ling. filos. e relig. che non ha dipendenza nè limite.* = M. V. 1. 2. (C) La influenza... non parve cagione di questa, ma piuttosto divino giudizio secondo la disposizione dell'assoluta volontà di Dio.

13. [T.] Dio, Ente assoluto.

A modo di Sost. (Rosm.) L'assoluto è l'Ente uno sussistente, senza limitazioni, cioè Dio.

[T.] *In metafisica a modo di Sost.,* L'assoluto. *Che non ha dipendenza dalla condizione d'altri enti.* I filosofi vanno alla ricerca dell'assoluto fuori di Dio, del respiro fuori dell'aria.

(Rosm.) Identità assoluta, sistema dello Schelling, secondo il quale lo spirito umano identifica con se stesso le proprie produzioni.

Altri [illegible] *di* Assoluto, *Sost.* [illegible] La Ragione pratica [illegible] assoluto [illegible]

14. [illegible] assoluto [illegible] Segn. Stor. 15. [illegible] assoluto [illegible] [Cam.] Magal. Lett. [illegible] altresì dalla sua assoluta [illegible]

In senso simile, ma men alto. [Cam.] Magal. Lett. Scient. 205. [illegible] suo proprio *quello* [illegible] *parte.*

[illegible] Morale assoluto, *Peso preso assolutamente da* [illegible], *e perciò con sola la parte superiore.*

[Cont.] † Tet. Fort. 89. Lo farai (*il riparo*) tutto di terra assoluta..., con ciò sia che il terreno assoluto, quando non è disunito da fascine o altra materia, si unisce più presto.

15. *Per est. il Semplice è intero nella propria unità.* Assoluto *corrisponde a* Compiuto. † Gal. Lett. p. 308. (Gh.) Il mio trattato delle cose che stanno sull'acqua, del quale gliene invio una copia, acciò lo abbia assoluto e non tronco.

(Rosm.) Assoluto (*bene*) è ciò che ha tutto il bene [illegible] *propria natura e tutte le* [illegible] *adempio.*

Per estens. [T.] Furfante assoluto. *Assolutamente malvagio.* [illegible]

16. *In gen.* Assoluto. (Rosm.) *È il predicato di ciò che si* [illegible] *e senza* [illegible]

[T.] Vera [illegible] donazione senza condizioni e irrevocabile, *Paul.*

17. Assoluto, *Agg., sta talvolta invece dell'Avv.* Assolutamente, *e corrisponde a* In intero. Pros. e Rim. ined. Or. Rucel. 78. (Gh.) Nè anche l'acqua e il fuoco posson dirsi contrari assoluti, avvegnachè e' si nemichino molto tra loro.

18. [T.] Basso, Tenore, Soprano assoluto.

[Ross.] *Dicesi nel linguaggio teatrale* Assoluta una [illegible] *Prima parte per indicare la preminenza sopra* [illegible] *Prima parte* [illegible] *con lo stesso genere di voce. Questo* [illegible] *l'importanza della parte* [illegible] *potrebb'essere una parte di poco importante.*

Mus. [Ross.] *Altri senso music.* Non preparato. [illegible] 7. [illegible] legata e assoluta [illegible] *preparazione* [illegible]

Mus. [Ross.] *In passaggi* [illegible] Gasp. 5. Quando la prima [illegible] tre gradi abbia terza maggiore [illegible] assoluta.

19. *In algebra.* Numero assoluto, *un Numero noto che è uno de' termini dell'equazione.*

[Gr.] Numero assoluto *dicesi anche per* Numero astratto. G. Grand. Ist. di Aritm. prat. 11.

20. [T.] Verità assoluta. *Sebbene ogni verità in sè sia tale, dicesi così per rispetto al modo di giudicarla, dell'esporla e dell'applicarla.*

[T.] Impossibilità assoluta, reale, evidente in tutti i rispetti.

21. [T.] *Quindi,* Assoluto, *si fa contrapp. di* Relativo; *che, in qualunque parte riguardato, si presenta vero, e però buono e* [illegible] *in certi rispetti.* [illegible] Ma [illegible] *in questo passo* Dante a voglia assoluta, *non volendo dire relativa,* [illegible] *quella cioè che consente in* [illegible] *la necessità* [illegible] assoluta [illegible] come assoluto quello che non si può intendere senza

[illegible] *Salvin. Disc.* 1. 309. (*Man.*) Il particolare [illegible] non è assoluto, ma relativo alle persone per [illegible] con cui egli è decoro.

E perchè la comparazione nota le relazioni, Assoluto, *contrapponesi a* Comparativo. [Val.] *Pallav. Lett.* 105. Non pur l'esaltarono a cielo con lodi assolute, ma comparative in rispetto a quanti mai avessero fatto quella finzione.

Uso speciale della scienza. Pros. e Rim. med. Or. Rucell. 69. (*Gh.*) La nostra sensazione quella si è la quale piglia le sue misure del caldo o del freddo, non da un freddo assoluto da sè, ma dalla comparazione per rispetto al più caldo. [Cont.] *G. G. N.* [illegible] quella che si fa col [illegible] per diritto, perchè allora tanto è il moto del movente quanto quello del mosso alla resistenza respettiva che ha (*il prisma*) all'esser rotto con l'aiuto della leva BC.

Peso assoluto *d'un corpo, non paragonato col peso d'altr*[illegible] *Specifico. Gall. Gal*[illegible] che pesino ciascheduna 10 libbre, [illegible] assoluta eguali, ancorchè la [illegible] molto maggiore di quella del piombo, [illegible] men grave in ispecie. [Val.] *Sag. Nat. Esp.* 1. 244. [Cont.] *G. G. Gall.* I pesi assoluti dei solidi [illegible] la proporzion composta delle proporzioni delle lor gravità in ispecie e delle lor moli. *Torr. Lez.* [illegible] *Gugl. Nat. fium.* 9. Il peso assoluto de' corpi nasce dalla quantità della materia che li compone, ed il peso specifico de' medesimi è dovuto al più ed al meno della materia compresa sotto una mole eguale.

22. [T.] *Anco nello gramm. Quintil. al nome* Comparativo *contrappone* l'Assoluto *che ora dicesi* Positivo. *Ma più comunem., in altro senso, oggidì e in gramm. e in log. contrapponesi a* Relativo. Uomo è termine assoluto, [illegible] relativo.

[T.] Assoluta *può dirsi* [illegible] *limitato espressamente o* [illegible] *da altre parole, o meno limitato del* [illegible]

[T.] *Altro poi sono le* Parole assolute *e l'*Assolute parlare, *che esprime persona* [illegible] *imperiosa.*

[illegible] Giudizio assoluto *ha due sensi* [illegible] *non* [illegible] *ristretta da termini* [illegible] *e di sentenza recisamente risoluta, imperiosa* [illegible]

Per assoluto [illegible] V. Assolutamente [illegible]

In altro senso. Buommatt. Tratt. [illegible] (*Man.*) Assoluto è quel verbo che non ammette casi [illegible] *Salv. Avvert.* 1. 1. 12. Il verbo [illegible] come i grammatici [illegible] assoluto significato.

[T.] *Diomede chiama* Assoluti *i verbi che denotano azione fatta o passione sentita* [illegible] Horreo, *a distinguerli dagli* Incoativi, *che denotano il cominciare e il procedere, come* Horresco.

[T.] *Quanto alla forma gramm.* In modo assoluto, *adoprasi la voce quando sta da sè il verbo senza nome, l'*[illegible] *senza il Sost., l'un nome senza l'altro che suol dichiararlo, e sottintendesi per ell.*

Ablativo assoluto *nel lat.* [illegible] genitivo e accusativo assoluti *nel greco, che nel costrutto stanno da sè,* [illegible] *senza grammaticalmente dipendere dalle voci* [illegible] *in modo diretto* [illegible]

ASSOLUTO. [T.] *Avv. Per* Assolutamente, *come* Chiaro *per* Chiaramente, *e tanti altri.* [T.] Ella comandava assoluto. — Assoluto parlarono.

[Tig.] Egli mi dette [illegible]

2. *Il modo avverb.* Per assoluto [illegible] *nel senso* [illegible] [T.] [illegible] dice per assoluto.

In assoluto [illegible] *Franzin.* [illegible] *anche nel fisico, nel riguardo* [illegible]

[T.] [illegible] in assoluto le cose.

ASSOLUTORE. [T.] *S. m. Da* Assolvere. [illegible] *Abs.* [illegible] *Abs. lutor.* [illegible] [T.] [illegible] assolutore. — Troppo facile assolutore [illegible]

ASSOLUTORIO. [T.] *Agg. Diretto ad assolvere.* [illegible] *Pallav. Lett.* 3. 204. [illegible] del Pontefice [illegible] [illegible]

[T.] *Sost.* [illegible] assolutorio [illegible] *con la quale i giudici* [illegible]

[T.] breve assolutorio.

Dell' assoluzione relig. Fr. Giord. Pred. R. (*C*) In fine della confessione mandano in pace colla benedizione assolutoria.

ASSOLUZIONE. [T.] *S. f. Atto dell'assolvere.* Absolutio *è in Cic. Svet. e altri. Suppone il peccato e l'accusa, o altrui o del colpevole stesso: è da* [illegible] *giudice o dal ministro della religione,* [illegible] *l'accusato o il penitente nei diritti,* [illegible] *quanto almeno è possibile.*

Giudiciale. Bocc. Nov. 26. 35. (*C*) Dove tu la sentenza della morte attendi, quella della tua assoluzione udirai.

In questo senso anche plur. [Val.] *Del Ross. Sveton.* 3. 4. Nè si vergognò [illegible] vendere [illegible] le assoluzioni a coloro che erano accusati.

2. *In confessione. Pass.* 144. (*C*) Assolva il peccatore, tuttavia protestandogli, se non farà quello [illegible] il frutto della confessione, nè dell'assoluzione. *Bocc. Nov.* 1. 31. Gli fece l'assoluzione, e diedegli la sua benedizione. [T.] *Pallav. Stor. Conc.* 2. Ricevendone l'assoluzione ch'egli avea podestà di dar loro.

[T.] Negare, Differire, Chiedere, Ottenere l'assoluzione. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 19. 17. Convien [illegible] assoluzione [illegible] che [illegible] l'han tol[illegible] *prossimo*).

[T.] Assoluzione (*senza l'art., segnatam. in senso non relig.*)

[T.] *Del perdonare* [illegible] *Denina* [illegible] 174. [illegible] assoluzione non è com[illegible]

[A. Con.] *Modo fam. anco tra amici, volendo condonare e non fare gran caso di cosa detta o fatta.* Te ne do l'assoluzione. *Qui non si direbbe.* T'assolvo. *Ma anche cotesto è modo da non sprecare, torlo così a uso profano.*

[illegible] 442. (*Man.*) Avendo [illegible] supplicato per istrumento pubblico al Papa [illegible] concedesse l'assoluzione (*delle offese fatte alla Chiesa*). *Vill. G.* l. 12. c. 60. (*Gh.*) Mandò [illegible] l'assolvesse dal saramento (*giuramento*) [illegible] fatto, ed ebbe l'assoluzione dal Papa.

3. **Assoluzione,** *così detta, dalle parole che cantansi.* Absolve, Domine, animam, o animas. [G. M.] *Magr. Notiz. Voc. eccl.* Questa voce Absolutio [illegible] quell'orazione che si dice intorno al cadavere, ovvero tumulo.

(Mus.) [Ross.] *Assol. Lo stesso Responsorio cantato.*

4. *Breve preghiera che recitasi dopo ogni notturno del mattutino innanzi la lezione; nella quale preghiera chiedesi assoluzione dalle colpe.* [G. M.] *Magr. Notiz. Voc. eccl. in* Absolutio.

5. † *Spiegazione; dall'imagine dello sciogliere i dubbi.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 75. *Volg. Bib. Prol. Lam. Jer.* — *Fior. Virt.* 1. (*C*) *Franc. Sacch. Nov.* 7. *tit.*

† **ASSOLVE ASSOLVENDO.** [T.] *Modo fam. scrupato dal lat., usato a modo di Sost. fem. per cel. nel* [illegible] *Servig.* 4. 10. [Cam.] *Vedi qui l'es. intero in* Assolvere.

ASSOLVENTE. [T.] *Part. pres. d'*Assolvere. *Lemm. Testam.* [illegible] (*Man.*) Assolvente e liberante insino a ora [illegible] suoi eredi e beni [illegible] *Più meglio congegnerai* [illegible]

ASSOLVERE. [T.] *V. a. Dichiarare con sentenza che il fatto del quale uno è accusato, non cade sotto pena di legge.*

Per estens. [illegible] *dall'obbligo della pena* [illegible] Avendo fatto [illegible] ne' misteri di [illegible] ne venne assoluto; [illegible]

2. Assolvere *non solo la giudiciale accusa, ma da* [illegible]

[illegible] il Console da sospetto di regno. *Liv.*

[illegible] *per estens.* [illegible]

[T.] [illegible]

o parte di questo, perchè [illegible] *affermando* [illegible]

3. [illegible] *confesso e pentente de' peccati* [illegible] [T.] [illegible] Tu che assolvesti Maria [illegible] *Danti.* [illegible] 37. Assoluto da [illegible]

[Cors.] Assolvere [illegible] *S.* [illegible] 21. Da' peccati. [Val.] [illegible] *Grane.* 5. 3. Come io [illegible] prete che mi assolva.

[T.] Assolvere dalla colpa e dalla pena.

Assol. Dant. Inf. 27. (*C*) Ch'assolver non si può chi non si pente. [T.] *Prov. Tosc.* 15. [illegible] assolvere un peccatore che dannare un [illegible]

4. [illegible] *Pass.* 142. [illegible] [T.] Assolvere [illegible]

[T.] [illegible]

5. *Anche fuor del giudizio sacerdotale.* [T.] La sua propria coscienza assolve l'uomo giusto, in atto che gli uomini lo condannano.

[T.] Il mondo assolve i suoi da colpe [illegible]

[T.] [illegible] commesso, e, se generoso, anco da colpe di [illegible] scenza e di crudeltà.

6. *Da altri* [illegible] Obbligare e Assolvere *si recano all' imagine di vincolo.* [Val.] [illegible] 1. 178. Assolvendo la città tutta dal [illegible] all'imperatore. *Guicc. Stor.* 1. 143. [illegible] liberamente dall'omaggio e dal giuramento che [illegible] sono, mi faceste. [T.] *Malisp. Stor.* Assolvè tutti i Baroni di fio e di sacramento.

[illegible] *SS. Pad.* 1. 21. [illegible] abbia servito al suo Signore per il [illegible] non è però assoluto dal servirlo pel futuro.

Assolvere *dal debito.* [Cam.] [illegible] 10. Veggiam di fare un laccio (*un* [illegible]) secco, e darli il manco che si può [illegible] Una assolve assolvendo gener[illegible] [T.] [illegible] *tolto dal lat.* Absolve, *che sentenzia* [illegible] *e dalla forma* Deliberando [illegible]

[illegible] 20. [illegible] la ogni promessa fatta [illegible]

[illegible] 300. [illegible]

[illegible] *Mor.* 21. [illegible] cellino e rompino quella scritta che infra [illegible] per causa di quel nolo sarà stata fatta, e che [illegible] che lui possa andare a fare gli suoi fatti in alcun [illegible] luogo con altri mercanti.

7. *Per* Sciogliere *in gen.* [illegible] *Pist. S. Gir.* — [illegible]

* [illegible] *Pist. S. Gir.* 275. [illegible] *F.* 85.

† [illegible] *Troll. Fr. Giord.* 22. [illegible] 23. [illegible] *Pred.* 205. [illegible]

[illegible] *difficoltà.* [Camp.] *Serm.* 20. [illegible] (*Gh.*)

Di lite o contesa. [Tor.] *Pale.* [illegible] 16. 18.

9. *E perchè ai Lat.* Absolvere [illegible] *Sciogliere l'obbligo dell'opera cont*[illegible] *o con altri, o Sciogliere l'opera* [illegible] *mento dell'imperfezione che* [illegible] 55. Non assolvo [illegible] lamava.

† **ASSOLVIGIONE.** [T.] *S. f.* [illegible] 30. [illegible] *Il Prosatore* [illegible] 518.

* **ASSOMARE.** [illegible]

ASSOMIGLIA. [T.] [illegible]

ASSOMIGLIAMENTO, e † **ASSIMIGLIAMENTO**. [T.] *S. m. Atto dell'assomigliare, att., cioè del Provare la somiglianza tra gli oggetti* [T.] L'assomigliamento delle cose dissimili nuoce a ben sentire e far sentire la similitudine tra le simili veramente.

2. † *Per Somiglianza usa* Assimigliamento *il Tratt.* [illegible]

ASSOMIGLIANTE e † **ASSIMIGLIANTE**. [T.] *Part. pres. d'*ASSOMIGLIARE*,* [illegible] *Somigliante, con meno uso però di questo.* [illegible] Rettori con certa podestà e balìa assomiglianti ai nostri priori. *Mor. S. Greg.* 7. 10. [illegible] al metallo [illegible]

ASSOMIGLIANZA e † **ASSIMIGLIANZA**. [T.] *S. f.* [illegible] *determinato di Somiglianza* [illegible] (C) [illegible] tra essi molto, nel principio, assomiglianza. *Dant. Rim.* 43. Ch'assomiglianza fa nascer diletto.

ASSOMIGLIARE e † **ASSIMIGLIARE**. [T.] *V. a. Trovar con pensiero e accennar con parole la somiglianza.* [T.] *L. Med. Nenc.* Io t'assomiglio alla stella Diana Quando apparisce alla capanna mia. = *Lab.* 88. (C) Me a uno valent'uomo assomigliando, mostrò di volere, lusingando, contentare. [T.] *But. Parad.* 13. 1. La cosa ch'io voglio assimigliare a questa imaginazione (*Parla delle similitudini che nel* 3 13 *ritraggono la doppia ghirlanda de' Santi dotti.*) = *Fr. Giord. Pred.* 293. (*Man.*) *Sannaz. Arcad. pros.* 4. *Com. Dant.* 2. 182. Nullo male è in questo mondo, lo quale si possa assomigliare a quello. [T.] *Machiav. Princ.* 4. 93. Assomiglio la Fortuna ad uno di questi fiumi rovinosi. *Ovid.* [illegible] repentino tumulto, potersi assomigliare [illegible] *Dial.* 3. 192. Assomiglierei gl[illegible] rito e della moglie alle cene degli uomini temperati, i quali non meno gustano delle vivande, di quel che gl'incontinenti sogliono gustare; anzi per avventura tanto più, quanto... *But. Com. Purg.* 32. 2. Assimigliando la corte alla meretrice. — *Zibald. Andr.* 9. 3. (C) Anassagora giustamente avea assomigliate le leggi alle tele de' ragnuoli, le quali tengono i piccolini animali, e i grandi lasciano andare. [Camp.] *Mor. S. Greg.* (*I malvagi*) sono assomigliati alla festuca (*Ps.* Impii tamquam pulvis.) *Somm.* 32. È 'l peccatore assomigliato a quello che crede essere forte e sano, ed ha la morte sotto i suoi drappi. — *Rucell. Op.* 233. (*Man.*) Non altrimenti fan le picciole api, [illegible]

[illegible] *Dant. Par.* 21. (C) E [illegible] di sì alto suono, Che non potrebbe qui assimigliarsi.

[T.] Cose che non si rassomigliano possono con verità assomigliarsi per una qualità che hanno comune.

2. *Rendere simile.* [T.] Il cedere agl'impulsi dell'istinto assomiglia l'uomo a' bruti. *Coll'*It *anco i Lat.* — *Claud.* Os longius illi assimilat porcum.

Varch. Quest. Alchim. 18 (*Man.*) L'arte, quando vuole assomigliare alcuna cosa alla natura, non può conseguirlo interamente.

3. **Assomigliarsi.** *Rendersi simile. Med. Arb. cr.* 1. (*Man.*) Al [illegible] per lo desidera d'assomigliarsi. *E* 14. Si volle assomigliare a loro in ogni cosa. *Vit. S. M. Mad.* 69. [illegible] *Maria*) Fiat voluntas tua; e di (con) questa parola si assomigliò al Figliuol suo. *Lasc. Arig.* 1. 1. [illegible], non me gli voglio, per l'avvenire, assomigliare, ma [illegible] bel tempo.

4. *In questo senso in forma d'Att. Segner. Mann. Ag.* [illegible] per assomigliarsi.

5. **Assomigliarsi,** *Essere simile.* [T.] *D.* 3. 32. Nella faccia (*di Maria*) che a Cristo Più s'assomiglia.

Di cose. Ner. Art. Vetr. proem. (*Man.*) Il vetro... molto si assomiglia ad ogni sorta di minerale. [T.] *Cocch. Bagn. Pis.* 270. S'assomiglia (*l'acqua raffreddata col diaccio*) nell'attività all'acque acidule o termali.

6. † **Assomigliare,** *Neut., Essere simile. Sannaz. Arcad. pr.* 4. (*Man.*) *E* 7.

7. *Per Assimilare, nel senso corp.* [Cors.] *Varch. Lez.* 1. *l.* 1. *p.* 43. (*Il sangue*) può assomigliare a se medesimo; cioè convertire il nutrimento in se stesso.

8. † *Imitare.* [T.] *Nov. ant. pr.* 2. Quale [illegible] avrà cuor nobile o intelligenza [illegible] simigliare (*i fiori di parlare*, *gli atti di valore e di cortesia che qui narreremo*).

ASSOMIGLIATIVO e † **ASSIMIGLIATIVO**. [T.] *Agg. Che ha valore d'assomigliare, Che serve alla* [illegible] *Non com. Voc. Cater.* 251. [illegible] è assomigliativo [illegible] è qual fiore. »

ASSOMIGLIATO. [T.] *Part. pass. d'*ASSOMIGLIARE *att. Nel senso del Notare o Far notare come somigliante. D. Gio. Cell. Lett.* 17. 29. (C) Il corbo, che mandò Noè, assomigliato agli uomini del mondo. *E* 18. 32. Di questo vano mondo, alla stalla assomigliato.

† **ASSOMIGLIAZIONE**. [T.] *S. f. Per Somiglianza.* [illegible]

† **ASSOMIGLIO**. [T.] *S. m. Oggetto* [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* 40. (C) [illegible] il bel Carlo [illegible]

† **ASSOMMARE**. [T.] *V. a. Summare, Far somma,* [illegible] *Dec.* 4. 249. — *Lett. Pers.* [illegible] (*Man.*)

2. † *Concludere, riducendo le idee e le cose alla somma loro nel senso del com.* Insomma. [Val.] *Salviat. Granch.* 1. 2.

3. † *Fig. Raccogliere, e Rifless. Raccogliersi. Brun. Lat. Tesorett. cap.* 1. *ver.* 64. *p.* 6. *ediz. fior.* 1824. (*Gh.*) E possa dire insomma Che 'n voi, signor, s'assomma E compie ogni bontate. (*Altri spiega* Giunge al sommo, *ma questo è denotato da* Compie.)

4. *Nell'es. preced. preparasi la via all'idea di Condurre al sommo, per Finire più o meno compiutamente.* [T.] † *D.* 3. 31. Acciocchè tu assommi (*compisca*) Perfettamente... il tuo cammino, A che prego ed amor santo mandommi. *In senso sim.* Consumare [illegible] *coll'A dice la perfezione dell'opera. I Fr. dall'idea di Finire, lo restrinsero all'*Ammazzare. = *Della via Sen. Pist.* 66. (C) [T.] *D.* 2. 21. [illegible] lavoro (*del viaggio oltremondano*) [illegible] assommi.

[Camp.] *Somm.* 42. I discepoli del nostro Signore quando ebbono tutto assommato, allora sembrò loro ch'egli avessero tutto a ricominciare. [T.] *Jo.* Sciens quia omnia consummata sunt. — *Sall. Jug.* 152. (*Man.*) [Val.] *Fag. Rim.* 6. 233. Egli ha un'anima grande [illegible] quel ch'egli assomma [illegible] *Pros. Fior.* 4. 4. 231. (*Man.*)

5. † *Non solamente Finire, ma Avviare verso la fine.* [Cam.] *P. Giambon. Oros. pag.* 104. Inteso che [illegible] della terra era [illegible] il campo.

† **ASSOMMATO**. [T.] *Part. pass. d'*ASSOMMARE. *V. l'es. di P. Oros. nel verbo.*

ASSONA. [T.] *S. f. Accr. di* ASSE. *Dell'uso più che* Assone. [G. M.] Un'assona pesante.

ASSONANTE. [T.] *Part. pres. d'*ASSONARE. *Nel prop. non com.* [T.] Corpo non toccato, assonante al tremito d'altro corpo percosso.

2. *Della rima imperfetta. Bramieri Luigi. Reg. Poes. lat. e it.* (*Gh.*) [illegible] rono, e li S[illegible] di rima falsa che assonante si chiama [illegible] della vera che però consonante vien detta. [T.] Voci, Sillabe, Desinenze assonanti.

A modo di Sost. Rimare con assonanti. *Salvin. Annot. Tanc. p.* 555. *col.* 2. (*Gh.*) « E l'ugnerem coll'olio di lucerna, Da capo a piè, che ogni male spegna. » Ottava chiusa con assonanti e non consonanti, lo che segue sovente negli improvvisanti di contado.

ASSONANZA. [T.] *S. f. Atto del assonare ed effetto. Nel prop. non com.*

2. *Delle rime, in cui le due ultime sillabe non si corrispondono appieno, come nel prov.* Aprile, dolce dormire. *Salvin. Ann. Tanc.* [illegible] Quella con cui chiudeva il verso Nerone, derisa da Persio... non è rima, ma una certa, anche piccola, assonanza. *E Pros. Tosc.* 1. 349. [illegible] un'assonanza spiacevole. *E* 2. 46. (*Gh.*) Io [illegible] credo che, osservati una volta questi *homoioteleuti* o similmente finienti, così venuti a caso, fatti da i poeti migliori, piacesse a un tal o quel a assonanza, che, siccome una volta accaduta, era graziosa, così, infinite volte usata, sarebbe... più tosto di noja e di rincrescimento cagione che di dolcezza. [T.] Insegnano nella prosa evitare non solo le rime o le assonanze, le quali talvolta possono correre e anco avvenirsi al sentimento e all'idea.

ASSONARE. [T.] *V. n. Dar suono che corrisponda a altro suono. Non è il pieno* Consuonare. *Non com.* [G. M.] Assono *e in Ovid.* = *Salvin. Callim.* 110. (C) Quelle co' piè fean un gran suon di crotalo, E sopra n'assonavan le faretre.

Nel senso del § 2 di **Assonanza**. [T.] Rime, Versi, Voci che assuonino.

ASSONE. *S. m. Accr. di* ASSE. [Cont.] *Cap. Art. Fort.* 22. Assoni o tavoloni grossi oncie tre. *Cat. Bomb.* 4. Tra il muro e la culatta del pezzo si metta un buon assone per rispetto che le culatte non si guastassero [illegible] *Torr.* [illegible]

2. [illegible] Assoni [illegible] *di legno posti per taglio, e incavati,* [illegible] *cavansi gli orecchioni de' pezzi. Più com.* Guance *o* Aloni. *Sciuban, Bombard. venet. Fucina di Marte. Ven.* 1641. *p.* 580. Gli assoni de' quali è composto il letto de' pezzi, devono aver una lunghezza e mezzo del pezzo.

ASSONNACCHIATO. [T.] *Forma del Part. pass. di* ASSONNACCHIARE, *che non è d'uso; e sta tra il frequent. e il dim. di* Assonnato. *Dice stato meno abituale e men grave di* Sonnacchioso, *nè ha i trasl. di questo.* [T.] Stava assonnacchiato in un canto; ma sentì pure, e intese.

ASSONNAMENTO. *S. m. Da* ASSONNARE. *Addormentamento, L'addormentarsi.*

2. *E trasl. Segner. Crist. Instr.* 2. 9. 16. (*M.*) Oh che assonnamento funesto!

ASSONNARE. *V. a. Da* SONNO. *Indur sonno. Contrario di* Disonnare.

E [illegible] *Tener in visione. Dant. Par.* 32. Ma perchè [illegible] tempo fugge che t'assonna.

2. *E Neut. Pigliar sonno, Addormentarsi. Dant. Purg.* 32. [illegible] S'io potessi ritrar come assonnaro [illegible] udendo di Siringa,... *E Par.* 7. [illegible] Di tutto me, pur per B, e per Ice, Mi [illegible] assonna.

3. [Camp.] *Per Dormire sognando. Aquil.* II. 24. È dubbio in che modo v'andasse (*Enea all'Inferno*), o assonnando o vegliando.

4. [illegible] *Si usa colla negativa. Ar. Fur.* 1. 49. [illegible] che parole, al modo attende Di colui che in amor non assonna. *E* 3. 75. La figliuola d'Amon, che per [illegible] suo amante non assonna. *E* 20. [illegible] faria, facendo, fallo, A risponder con l'armi non assonna. [Val.] *Pucc. Centil.* 71. 11. Ed il Legato poi, che non assonna, Vi venne con messer Napoleone.

5. *N. pass. Addormentarsi, Riposarsi. Buon. Fier.* 3. 2. 13. (C) Non dormite, perchè un solo tocca no D'un che s'assonni, e nulla nulla anfani, La barca ci scodella, . *E* 4. 4. 5. E in Dio si pasce, e in Dio s'assonna, e posa.

6. *E in forza di Sost. Dant. Purg.* 32. (*Mt.*) Ma qual vuol sia che l'assonnar ben finga.

ASSONNATO. *Part. pass. e Agg. Da* ASSONNARE. [T.] *Se ne veda la dichiarazione in* ASSONNITO.

ASSONNATORE. *Verb. m. d'*ASSONNARE. *Chi o Che assonna. Casareg. Son.* (*Mt.*) Col tuo soave assonnator profluvio Ogni mia pena micidial discaccia.

ASSONNIMENTO. [T.] *S. m. Da* ASSONNIRE. *Più che* Addormentamento, *è Tendenza a dormire.* [G. M.] La ingrata applicazione produce assonnimento.

ASSONNIRE. [T.] *V. segnatam. Rifless.* [G. M.] Leggendo il giornale m'ero assonnito. *È meno di* Assonnare; *e non suole avere i traslati di questo.*

ASSONNITO. *Part. pass. e Agg.* [T.] (*Senese.*) *Che ha molto sonno. Diff. da* Assonnato, *che dice l'effetto del sonno, la gravezza, il torpore e delle membra e della mente.* Assonnito *non porta questo quasi trasl.*

ASSONNOLENTITO. [T.] *Forma del Part. di* ASSONNOLENTIRE, *che non credo si dica; ma sta per* A[illegible] *dice lo stato prolungato della sonnolenza,* [illegible] *e in ciò differisce da* Sonnolento, *da* Assonnato *e altri sim.*

ASSOPIMENTO. [T.] *S. m. verb. Da* ASSOPIRSI. *non inusit., ma non necessario, e troppo simile alla forma fr. Può però significare il principio del sopore, o uno stato simile a quello.*

[G. M.] *L'*Assopimento *di un malato non è lo stesso che* l'Assonnamento *o* l'Assonnimento. *È il principio del sopore morboso.*

ASSOPIRE. *V. a. Indur sopore, Sopire.*

2. *N. pass. Esser preso da sopore.* Bocc. Filostr. 5. 35. (M.) Che alla fin s'assopì, ma non dormire Può lungo tempo.

ASSOPITO. [T.] *Part. piuttosto d'Assopirsi che d'Assopire.* V. ASSOPIMENTO.

† **ASSOPRELLARE.** *V. a.* [Mor.] *Mettere una cosa sopra ad un'altra. Per es.* Per fare un cerchio d'una verga di ferro, piegata che questa è in tondo, se ne assoprellano i capi.

ASSORBENTE. *Part. pres. di* ASSORBERE. *Che assorbe, ed è voce usata da' medici anche in forza di Sost.* (Mt.) [Sel.] *In questo caso dicesi di quelle Sostanze che hanno la proprietà di assorbire le acidità dello stomaco, neutralizzandole. Ma in generale, nelle scienze e nelle industrie, chiamasi* Assorbente *con forza di Sost., qualsivoglia Materia che abbia facoltà di attrarre a sè e come succiare certi liquidi o gas, tenendoli poi con certa tenacità.*

2. (Anat.) *Si diede il nome di* Vasi (o Canali) assorbenti, *e sino ai linfatici, poi alle vene, e furono ammessi eziandio pori assorbenti; ma è assai probabile che non giungano vasi fino alle superficie assorbenti interne ed esterne, nè co' più forti microscopii si potè mai veder que' pori da cui supponevansi tali superficie tutte bucate.* (Mt.)

Cocch. Disc. 1. 96. *Man.*, Portano dentro al corpo tutto ciò che [illegible] e insino l'aria e [illegible] per [illegible] insinuatisi per i vasi assorbenti introducano una condizione molto favorevole per restituire al circolo o determinare a separarsi, certe date accrezioni di materia, in qualunque luogo le incontrino.

E anche Vasi ass. *nel medesimo signif.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 126. L'esterna bevanda, detergendo la cute, apre le minime aperture o pori esalanti arteriosi, e gli assorbenti venosi.

3. (Terap.) [Pacch.] *Chiamavansi altre volte* Rimedii assorbenti, *quelli cui supponevasi la proprietà d'impregnarsi degli acidi spontaneamente sviluppati nelle vie digestive, come la magnesia.*

[Pacch.] *Chiamansi anche* Assorbenti *certi rimedii che* [illegible] *gione di alcuni* [illegible] Assorbente [illegible] *in forza di Sost.*

4. (Chir.) *In chirurgia si chiamano* Assorbenti *le materie che, applicate ad una superficie stillante sangue, sono abili a lasciarsi penetrare da questo fluido che s'effonde, incorporarselo, e formando con esso un composto solido ed aderente, arrestare così l'emorragia.* (Mt.)

5. (Fis.) [Gher.] **Potere assorbente.** *È la facoltà, varia ne' varii corpi, di assorbire la luce ed il calore; ma si usa segnatam. per cotesto.*

ASSORBERE. V. ASSORBIRE.

ASSORBIMENTO. *S. m. Da* ASSORBIRE. *L'assorbire.* Bellin. D. Anat. p. 2. 60. (M.) L'acqua all'innacquidimento, e all'assorbimento de' sali, e la è qual sarebbe un convitato, che alla mensa d'una vivanda sola non s'avesse appetito per più che per un boccone solo della medesima.

[Va.] *Bart. Simb.* 360. Si odono raccontare improvvisi assorbimenti di laghi e di fiumi.

2. *Atto per cui il vegetale attrae a sè gli elementi omogenei al suo nutrimento.*

[T.] Assorbimento o trasmissione del calore.

3. *E trasl. Per Smarrimento. But. Inf.* 10. (C.) Per le [illegible] che significano ostinazione, e per li sepolcri che significano assorbimento della ragione nel [illegible]

ASSORBIRE e ASSORBERE. *V. a.* (Fis.) [Gher.] *È l'Attrarre apparente* [illegible] *che fa un corpo, ed in ridurre fluidi esterni negl'interstizii e ne' pori o vuoti qualunque della propria sostanza, del proprio volume.*

[T.] S'Assorbe *attraendo l'umore, e no, si* Succia *traendolo.*

[T.] Assorbire *può essere meno istantaneo di* Sorbire.

[T.] *Plin.* G. 22. e 24. Migliore è quella lenticchia che più [illegible]

[T.] I pori assorbono, il corpo assorbe da' pori.

[T.] La spugna assorbe l'acqua, il [illegible] assorbe i vapori, [illegible] la terra assorbe gli umori dell'aria.

[T.] *Targ. Viagg.* [illegible] *sorta di terra* [illegible] per assorbire e coibentare le acredini [illegible]

Sagg. nat. esp. 1. (C.), Imperciocchè assorbendone ella (l'aria) dentro il suo seno le cose tutte,... tutte sotto 'l torchio dell'aria gemono.

2. (Fis.) [Gher.] **Assorbire la luce, il calore.** *È lo Spegnerne che fa un corpo, o il Trattenerne comunque li raggi, alcuni almeno degli elementi componenti di cotesti, o alla sua superficie da essi incontrata, o nel suo interno lungo il cammino da essi stessi percorso nell'attraversare il corpo.*

3. (Fisiol.) [Pacch.] *Azione fisiologica dei vasi linfatici e delle vene, per cui i farmachi, i veleni, ed* [illegible] *depositi sulla superficie della pelle o della membrana mucosa, sono introdotti entro l'organismo; per cui certi elementi organici (come il sangue stravasato, sparso fra i tessuti), scompajono per cui alcuni spandimenti patologici (come le effusioni sierose, gli spandimenti interstiziali, ecc.) si dissipano.*

4. *E per estens. Inghiottire, Ingojare.* [Val.] *Belc. Prat. Spir.* 102. Altri ne furono assorti da' fiumi. E 155. Subito la terra si aperse, il Saraceno fu assorto, il vecchio salvato.

[T.] Il mare, ogni acqua assorbe, *i corpi che cadono in esso.*

[Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 44. Se i terremoti ingojano le città, se i mari assorbiscono le isole. *Bald. Naut.* 37. Ove a le navi involve Rapida sirte l'onde, e cupa e 'ngorda Vorago, che rotando il flutto, il [illegible] Orribilmente assorba e si divori. = *Car. Eneid.* 3. 678. (M.) Una vorago D'un gran baratro è questa, che tre volte i vasti flutti rigirando assorbe, E tre volte a vicenda li ributta Con immenso bollor fino alle stelle. *Cas. son.* 40. O l'onda che Cariddi assorbe e mesce. [Val.] *Fortig. Ricc.* 29. 67. E fessi il mar sì tempestoso e fello, Che in quel dì mille navi furo assorte. [T.] *Spolv. Colt. Ris.* 25. Molto ancora d'umor fura ed assorbe A. rigagno, che vien, l'avido e vasto Ventre d'affine a lui profonda lacca.

[T.] Le voragini della terra che assorbono i fiumi.

[G.M.] La Chiesa prega che le anime dei fedeli non le assorbisca il Tartaro.

E N. pass. [Val.] *Bart. Simb.* 449. L'oceano torna ad assorbirsi, e rientrare in se stesso.

5. *Trasl.* [T.] *Sav. Pr.* 4a *delle* 23 *in Agg.* La misericordia assorbe gran parte, molte volte della giustizia. *Cic. per Sest. c.* 6. [illegible] sì grande [illegible]

Segner. Pred. 20. 7. (Mt.) I martiri cristiani son tanti che assorbiscono ogni notizia.

[T.] Assorbire le forze, l'attenzione, l'ingegno.
[G.M.] Le spese assorbiscono le entrate.

6. *Uscite varie del verbo:* Assorbo e Assorbisco *e così la* 2a *e la* 3a. Assorbiamo, Assorbite (non Assorbete). Assorbiscono e Assorbono. — Assorbiva meglio che Assorbeva, *in tutte le pers.* Assorbii, non Assorbei. Assorse e Assorbè e Assorbì *le trovansi usate, ma non com.* Assorbirò, non Assorberò. *Nell'imperat.* Assorbisci e Assorbi. *Il sogg. come l'indic.*

ASSORBITO. *Part. pass. Da* ASSORBIRE. *Segner. Pred.* [illegible] serbo, con tutte le sue milizie, assorbito dai gorghi del Eritreo.

2. *E per simil.* [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 103. La sera di pazze, [illegible] assorbita e dissimulata.

3. *Trasl. Fr. Jac. T.* 3. 2. 11. (C.) Te la menasti [illegible] [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 182. [illegible] l'anima assorbita [illegible] si perde e si racquista; s'abbandona salutevolmente, e si eva sopra se stessa.

ASSORBITORE. *Verb. m. di* ASSORBIRE. *Chi o Che assorbe.* *Algar. Rim.* (Mt.) Il rapido D. legni assorbitor stretto sicano, Vien che tutto ne stermini.

ASSORBITRICE. *Verb. f. di* ASSORBITORE. *Vallisn. Berg. Mt.*

ASSORDAGGINE. [T.] *S. f. L'intronare altrui gli orecchi. Non com.* (Fanf.)

ASSORDAMENTO. *S. m. Da* ASSORDARE. *Ritronamento, Stordimento.* [Cors.] *Bert. Georg.* [illegible] 10. A quell'assordamento mi ste[illegible] [illegible]

ASSORDANTE. *Part. pres. di* ASSORDARE. *Che assorda.* [F.] *Par. Mer.* 619. Gli sconnessi [illegible] Forte [illegible] per stridente ferro Le piazze [illegible]

ASSORDARE. *V. a. Da* SORDO. *Cagionare sordità.* [illegible] Assordar e in [illegible]

2. *Fig.* [Cam.] *Magal. Lett. fam. part.* 1. *Lett.* 2. p. 31. Se [illegible] e persuasi del vostro ottenimento, come mal grato di esser'lo, vi direi che vi teneste in tanta [illegible] la vostra quiete, la vostra tranquillità, la vostra sicurezza, e non che assordaste tutto il giorno co' vanti gli odori del vostro [illegible]

[T.] *Le ciance, anco non ad alta voce, possono* Assordare, *non solo per l'animo che gli orecchi* [illegible]

3. *Fig. e Iperb. Petr. Son.* 40. (C.) Forse siccome il Nil, d'alto caggendo, Co' gran [illegible] assorda. [T.] *Ar. Fur.* 16. 56. Gridi, tumulti, [illegible] assorda. = *Morg.* 11. 89. (C.) Ma come grida la gente s'assorda.

[T.] **Assordare l'aria di grida.** Grida che assordano, non con gli orecchi, il teatro, un luogo qualsiasi.

Ar. Fur. 8. 20. (C.) Sol la cicala col noioso metro Le valli e i monti assorda e il mare e il cielo. *Tass. Gerus.* 1. 73. E [illegible] ferro [illegible] e le campagne assorda. *Angu[illegible]. Metam.* 6. 180. E [illegible] tempestar che assorda e oscura il cielo. [Va.] *Fag. Rim.* [illegible] Le valli, i monti, le foreste assorda.

4. [T.] *Ass. Senza nome pos. e col* Li. *Parin. Od.* Non toccherò già corda, Ove la turba di sue ciance assorda.

5. *Trasl. Rendere ottuso il senso del gusto. Red. Annot. Ditir.* 121. (C.) I vini [illegible] assordano il palato, quasi come una grossa e romoreggiante piena. [G.M.] *Horat.* Fervida [illegible] assordant vina palatum.

6. *Neut. Divenir sordo e muto.* [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 194. *Tegghiajo:* Crezza! Nanni: Crezza! Crezza. Che volete? *Tegghiajo:* [illegible] assordar tutte quante. [illegible] *Fuscel. Bal.* 350. [illegible] Uno (*bambino*) assorda, uno ammuta, un altro acciecca, Un altro se ne va sempre carpone, Finchè la Parca il filo rompe e seca.

ASSORDATO. *Part. pass. e Agg. Divenuto sordo. Ambr.* [illegible] 3. 3. [illegible] [Cam.] *Cecch. In May.* 4. 2. [illegible] e sono tutti assordati. [Val.] *Mach. Mandrag.* 3. 4. Dite forte [illegible] è in modo assordato, che non ode più nulla. (*Pro.* [illegible] Assordito.)

2. [T.] *Reso quasi sordo dal rumore.*

ASSORDIRE. *V. n. Lo stesso che* Assordare. *Mann. sul* [illegible] t. 2. l. 2. p. 22. (Mt.) [illegible] *Assordire* [illegible] *Starnutare e Starnutire.*

[T.] Segner. [illegible] assordisce lo strepito delle rane [illegible] [Va.] *Ner. Samm.* 1. 44. [illegible] Che assordirebbe [illegible]

2. **Assordir l'aria,** *per* [illegible] [Va.] *Ner. Sammin.* 10. 21. [illegible] *Segner. Pred.* [illegible] assordir l'aria e spaventar le stelle.

3. *N. ass. Divenir sordo. Segner. Mann. Giugn.* 4. 3. (Mt.) [illegible]

4. *E per iperb.* [illegible] *Son.* 24. (Gh.) [illegible] in cotal riso, [illegible]

ASSORDITO. *Part. pass. Da* ASSORDIRE.

[T.] [illegible]

[T.] *Divenuto più o men sordo.* [illegible] *sentendoci meno.* [illegible]

[T.] *Assordito in parte da umore che tolga di sentire i suoni men forti.*

2. *Fig. Stordito, Impertinente. Segner. Pred.* 8. 7. (Mt.) [illegible] come [illegible] il paradiso?

ASSORGENTE. [T.] *Part. pres. d'*ASSORGERE. [illegible]

ASSORGERE. *V. n.* [illegible] *Levarsi in piedi.* [illegible] *Assorgere.*

2. [illegible] [T.] [illegible] — *Ar. Fur.* 43. (C.) [illegible] signori, e gli [illegible] valor, nei cui animi egregi. *Tass. Lud.* 2. 93. Man.)

Sos tu' [illegible] assorgere, se l'adorare son sempre [illegible] benefattore.

3. [T.] Neolog. ch'altri dice att. [illegible] *emendarsi neut.*, Assorgi a me. [M. F.] *Fag. Forme* [illegible] *p.* 17. E pur [illegible] chi m'inchina e chi m'assorge, E forse ancor chi [illegible] *Hanser. Rim.* (Mt.)

ASSORTERIA. S. f. [T.] *Assortimento in grande.* Qu[illegible] un bell'assortimento di stoviglie, que[illegible] poi ha un'assorteria [illegible]

ASSORTIMENTO. S. m. Da ASSORTIRE. *L'assortire.* (Fanf.)

2. [T.] *Qualunque serie d'oggetti, ad uso o ad ornamento, che nel genere suo sia compito, o almeno sufficiente.* Da Sorte: *come dire, di quella sorte di cose aversene quanto l'uso e la convenienza richiede.* *Magal. Notiz. Chin.* 73. Aveva un assortimento di zaffiri grossissimi. (Cors.) *Magal. Lett. fam.* 1. 18. Mi ricordo aver fatto in Olanda .. riflessione nel veder quegli stoci di niccin che vengono dall'India, e in un assortimento de' quali si è arrivato a spendere i bei venti e trenta mila fiorini.

[Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 95. Innanzi che i quadrelli di quel mosaico, che si disfà, pigliano stato in un nuovo assortimento.

[T.] *Fam. quasi per cel., di qualsiasi sorte di cose al di là del bisogno.* Ha un assortimento di scarpe, di guanti, che non finisce mai.

3. *Anche per una quantità di cose diverse ordinate insieme, non a solo ornamento.* *Sagg. nat. esp.* 169. (C) Le più, o a tramontana, o a mezzogiorno [illegible] che la stessa assortimento di vasi nella [illegible] *Magal. Lett. fam.* 1. 42. (Mt.) Mandarono [illegible] altri assortimenti delle tavole del moto della vecchia co[illegible]

4. [M. F.] *Il disporre ordinatamente cose confuse.* *Pane. Schers. Cical. pag.* 12. Messer Giove vedendo questa bruzzaglia, per dar sesto a questo intrigo, considerando che non si poteva far un assortimento di tutte le cose a strappabocco, che fa?...

5. *E per Complesso di tutti gli arnesi che si richiedono per un'arte, per una scienza, per un addobbo, ecc.* (Mt.)

6. *Vale anche Scompartimento, la parte della cosa assortita.* *Melin. Descr.* 24. (Man.) Nella parte [illegible] vicina agli occhi de' riguardanti si vedevano in cinque assortimenti tutti quegli scultori, pittori ed architettori, i quali sono stati in queste tre arti, [illegible]

ASSORTIRE. V. a. Da SORTA. *Scerre, Distinguere, Scompartire, Ordinare.* *Stor. Aiolf.* (C) Trovarono che non v'era da vivere per due mesi, e [illegible] sortire la vivanda tanto per uno. *Buon. Fier.* 4. 3. 7. E de' troppi e diversi scodellini La mestica assortir dipintoressa. *Baldin. Decenn.* 4. 1. *let. dedic.* (Man.) Se furono concepite (*queste mie fatiche*) sotto gli auspicii del Sereniss. Principe Cardin. Leopoldo.. ancora che in occasione di assortire la vasta raccolta de' suoi disegni..., mi animò co' suoi comandamenti ad intraprenderlo, sono state dopo da me proseguite. *Magal. Lett. At.* 1. 305. (Gh.) Per arrivar a concepire come questa medesima essenza incorporea, dopo creati questi materiali, avesse potuto muoverli, assortirli, ordinarli. [Cam.] *Magal. Lett. fam.* 1. [illegible] *Lett. Scientif.* 1[illegible] [illegible] rassortire, assortire, ordinare le parti proporzionate.

F. Fis. ass. [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 84. E quella scienza così pre[illegible], colla quale sempre s'inventa, e s'assortisce, si crea.

2. (Ar. Mes.) [Gar.] **Assortire il colore e l'altezza di pelo,** *si dice del Mettere insieme quelle pellicce che hanno lo stesso colore e la stessa lunghezza di pelo.*

† **ASSORTIRE.** V. a. Da SORTE. *Aff. al lat.* Sortiri. *Eleggere per sorte.* G. V. 11. 20. 3. (C) Non si tr[illegible] buono uomo.. del tesoro che Piero e gli altri Apostoli chiesero a Mattia, quando l'assortirono al collegio in luogo di Giuda Scariotto.

2. E Neut. *Machiav. Op.* 3. 232. (Gh.) Il che come hanno squittinato infra di loro gli assortitori, i quali assortiscono che questi siano i tali mesi, e quelli i tali; e così assortiti, ogni due mesi si pubblicano.

3. [T.] *Dare in sorte fissa, non a caso, Assegnare distribuendo.* *Virg. Ug.* 171. Designa la città coll'aratro e assortisce le case. Sortiturque domos: hoc Ilium et haec loca Trojae Esse jubet. *Non sorti.,* [illegible]

4. [M. F.] *Eden. Nav.* [illegible] Noè dopo il diluvio [illegible] a tre sue [illegible] il mondo tutto [illegible] a Sem [illegible]

ASSORTITO. Part. pass. e Agg. Da ASSORTIRE *nel signif. di Scerre e sim.* *Scelto, Distinto, Ordinato.* *Buon. Fier.* 5. 4. 2. (C) E [illegible] E peregrin [illegible] ond'è raro il suo studio, Eleganti e legati e [illegible] assortiti. [Cam.] *Magal. Lett. fam.* 1. 1. For[illegible] vari capi .. e ordinati questi capi medesimi [illegible] che meglio comportava [illegible] corrispondenza, assortite poi nuovamente e [illegible] sotto [illegible] ad essi [illegible] *Lett. Scientif.* 2. [illegible] belli assortiti .. e digeriti [illegible] da essere [illegible] stampare in quei [illegible] grammatich[illegible]

2. *Per Fornito di tutto l'assortimento.* *Carlet. Viagg.* 2. 117. (Gh.) [illegible] la porcellana [illegible] che se ne trova [illegible] (*fina*) assortito insieme a numero di 400 e 500 pezzi piccoli e grandi, di piatti, scodelle e altre sorte, non vale più di venti o ventidue scudi.

3. *Per Fornito o Provveduto di quanto fa bisogno.* *Soder. Agric.* 169. (Gh.) S'a[illegible] per [illegible] che per l'estate. A qual proposito viene in mente il detto di Cajo Le[illegible] conviene che un uomo nobile fosse [illegible] che le grughe (*grù*) e le rondini. *Fag. Rim.* [illegible] 70. Che l'uom [illegible] d'una chiocciola è assortito. Che [illegible] la parte [illegible] la casa.

[illegible] [M.] Bottega, Negozio, Officina bene assortita, *che ha abbondanza e varietà di quella sorta di* [illegible]

ASSORTITO. Part. pass. e Agg. nel signif. di AS-SORTIRE, *deriv. di Sorte.* *Chi fu tratto a sorte, A chi la sorte toccò.* Più com. Sortito.

2. *Fig.* [Val.] *Bart. Cin.* 147. Non eran questi gli assortiti dal Cielo alla grazia di ricondurre nell'impero della Cina la Fede.

3. *Fortunato, Favorito dalla sorte.* *Leop. cap.* 2. (M.) C'è una mano di gente assortita, Che senza [illegible] *Cecch.* [illegible] non fu mai tanto assortito. — *Fag. Comm.* 1. 80. (Gh.) Tu sei più assortita di me che gli son figliuola. *E* 3. 354. Se è vero che Enrico mi porti affetto, .. Chi di me [illegible] assortita? [Val.] *F. Rim.* 6. 84. O lepre [illegible] assortita, Che sia giammai per essere [illegible] stata. [M. F.] *Fag. Com.* Sposa tu sei, E una sposa assortita.

[T.] [illegible] che proprio io fossi assortito (*di-cevo un* [illegible]), bisognerebbe che, tirando [illegible]

[T.] Sposi bene assortiti, *per Bene accompagnati, non pare modo sicuro.*

4. *In forza di Sost.* [M.F.] *Per uomo Fortunato.* *Fag. Rim.* II. 152. Ma al gatto riesce, e poi si vede lì già restare: onde di un assortito Si dice come gatto ei sta in piede.

ASSORTITORE. Verb. m. di ASSORTIRE, *in signif. di Scerre, Ordinare e sim.* *Estrattore, Sceglitore e Ordinatore.* *Magal. Var. operet.* 253. (Gh.) [illegible] di quelle tant'ore che si deliziano (*nella loro* [illegible]) il sig. consorte o il sig. cognato, c'entri un poco, e faccia mostrare tanta macchina (*cioè, mole*) di particolari [illegible] in una parola, di scrittori di cose d'altri, che mi sappia poi dire, ..

2. *E per un particolare Ufficio nella repubblica Lucchese.* *Segr. Fior. Sommar. cose di Lucca. T. 4. delle opere c.* 126. (*Italia* 1819.) (Mt.) Il che come hanno, squittinano in fra di loro gli assortitori, i quali assortiscono, che questi sieno i tali mesi, e quelli i tali, e così assortiti ogni due mesi si pubblicano.

3. *Colui che in ultimo crivella i coralli e separa le diverse grossezze per farne gli assortimenti.* (Fanf.)

ASSORTO e † **ABSORTO.** Part. pass. Da ASSORBIRE. *Non com.* *Tass. Ger.* 1. [illegible] Me peregrino errante, e fra gli scogli, E fra l'onde agitato e quasi assorto. (*Alcune ediz.* [illegible]) *Belc. Prat. Spirit.* 37. Vedi la terra aperta, e me assorto dall'apertura della terra.

2. *E fig.* *Ar. Fur.* 43. 174. (C) Quei Decj e quel nel Roman foro assorto... [T.] *F.* 14. 6. Avere [illegible] procella assorto Tanti principi. *Bastia* [illegible] *Serm. S. Bern.* 41. Pare che in lui l'anfanata sia assorta nella [illegible] *Fr. Ja. op.* [illegible] *Spr.* 3. 11. 14. E del gran punto il dolce conforto Sì che fu absorto l'amoroso core.

[T.] Assorto nel vortice de' piaceri.

3. *E per Profondamente immerso in qualche pensiero. Applicato con l'animo e quasi alienato da' sensi.* *Cavalc. Specch. Cr.* 40. (M.) Sono tutti assorti e rapiti a quella altezza. *E Frutt. ling.* Si era assorto in dilettosi pensieri. [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* II. 6. Poi tutto quello di stette in Dio absorta, che per veruno modo potè parlare con persona.

Quindi **Andare assorto,** *vale Avere la mente, il pensiero tutto volto ad una data cosa.* *Segner. Mann. Magg.* 24. 1. (Man.) Se lo capissi, oh come andresti estatico di stupore! come attonito! come assorto! *E Giugn.* 2. 4. Andare un intero di tutto attonito [illegible]

† **ASSORTO.** [T.] *Part. pass. del neut.* ASSORGERE. (Fanf.)

ASSOTTIGLIAMENTO. S. m. Da ASSOTTIGLIARE. *L'assottigliare e L'esser assottigliato.* *Imperf.* [illegible] *D.* 11. *F.* 2. 68. (M.) [illegible] elementi fossero [illegible] non fosse salvo che una rarefazione o assottigliamento dell'aria. *E* 69. Molti antichi si figurarono non avervi altro elemento che la terra, e gli altri fossero assottigliamenti e rarefazioni di essa. *Cas. Dial. Mat.* 40. (Man.) Io non veggo che da questa operazione venga in conseguenza un assottigliamento della materia [illegible] *F. Sagg.* 151. [illegible] attrizione resta, e si contiene dentro ai minimi. *Magal. Lett. At.* 1. 378. (Gh.) So che mi direte, disciorsi e assottigliarsi. Or quale misura vogliamo noi assegnare a questo assottigliamento? Quella della luce vi basta ella?

2. [Cont.] *Il ristringersi di colonna ridotta più sottile verso l'estremità superiore.* *Gal. B.* [illegible] 100. Si andrà determinando a proporzione l'assottigliamento delle altre colonne che fossero più alte.

[Cont.] *Ed anche di liquido.* *Leo. da V. Mot. acq.* V. 25. In due lenti tempi s'empirebbe un vaso in tale assottigliamento, .. perchè l'acqua che di sopra si versasse in un'ora non capirebbe in [illegible] per metà in ispazio di due ore. *Val.* [illegible] 191. Niuno potrà mai dubitare che... l'assottigliamento dei liquidi... non sieno per essere di opportunissimo ajuto.

3. *Fig. Per Perfezionamento.* [T.] *Fr. Bart. Amm. ant. volg.* 177. Quello modo (*de' Peripatetici*) è grande assottigliamento nella scienza.

4. [illegible] *Per Fraudolenza* [illegible] *Rib. Samen.* 17. [illegible] degli uomini [illegible] falsa [illegible]

ASSOTTIGLIARE. V. a. *Da* [illegible] *Far sottile* [illegible]

[illegible] *Tass.* 1. 3[illegible] [illegible]

E [illegible] 124. (Gh.) [illegible] *Bern. Orl.* [illegible] 84. [illegible] tutte [illegible]

2. [M.F.] [illegible] *ferramenti da lavoro, come Arrotargli.* [illegible] *lavoro medesimo.* *Bandi e Legg.* 15. 1. [illegible] assottigliano e' ferri atti alla coltura, e che per simili assottigliature son convenuti con i loro bottegai a certa somma di grano sotto nome di fitto o tassa,...

[Cont.] *Pant. Nav.* 241. Se si vedrà che anco lo stile o ago, ove si sostiene e aggira la rosa, si rintuzzi o spunti, si assottigli e s'aguzzi.

3. [T.] *Battere sull'incudine zappe e zapponi dopo arroventiti, per renderli taglienti.*

4. *Agr.* Assottigliare la terra. *Tritarla. Ridurla in minute* [illegible] *Crez.* 2. 5. (M.) Allora propriamente [illegible] dalla terra è assottigliata, e acconcia a [illegible] semi.

5. *Parlandosi di Vino, vale Renderlo sottile, cioè di poco corpo, passante.* *Red. Lett.* 2. 160. (M.) [illegible] era per [illegible]

6. *Med.* Assottigliare il sangue. *Renderlo più fluido e scorrevole.* (Mt.)

E N. pass. Pont. Adr. [illegible] 4. 106. (M.) Di più a questo [illegible] s'assottigliava il sangue [illegible]

7. [T.] N. pass. Trasl. del senso [illegible] del Prendere [illegible] spazio con la persona. Cavalc. Specch. Croc. 213. Volendo entrare per questa porta così stretta (della salute), conviene assottigliarsi per povertà.

8. Fig. Per Ridurre a minor numero, a minor quantità, Scemare. Att. M. V. 4. 57. (Man.) La ritennono (parlasi di soldati) a mancare sopra la pelle più d'un mese, e molti se ne tornarono nella Magna. e quando gli abbono assottigliati, concedettono al resto la via per Lombardia.

9. Parlando del corpo vale Estenuare, Dimagrare. Bocc. Canz. 6. (C) Che giammai non l'ha mosso Sospir, nè pianto alcun, che m'assottigli. Bocc. Fiam. 5. 18. La pallidezza di questo giovane dà segno [illegible] d'innamorato cuore; e quale infermità mai [illegible] assottiglia, come fa 'l troppo fervente amore? Quist. [illegible] S. L'avaro ... vòta la gola per crescer l'arca, assottiglia il corpo per accrescer guadagno. [illegible] Prov. Tosc. [illegible] Assottiglia le gambe e allunga il muso [illegible]

[Val.] Ner. Samm. 10. 46. Ma perchè al matrimonio era poco uso, Assottigliate avea le gambe e 'l muso.

10. E N. pass. [T.] Cell. Benv. Vit. 2. 101. Qui (in prigione) s'affinisce l'alma e 'l corpo, e' panni; Ed ogni omaccio grosso si assottiglia.

E fig. detto de' Fiumi, e sim. N. pass. Ovid. Rem. am. (C) I grandi fiumi, quando si dividono in più parti, s'assottigliano.

11. Per meton., in forza di Lisciare. Bocc. Lab. 196. (C) Col vetro sottile radendo le gote, e del collo assottigliando la buccia.

12. [Camp.] Fig. Per Impoverire. Volg. Bib. Eccle. [illegible] 5. E sopra tutto questo [illegible] la spesa della mia capitania, perocchè [illegible] molto assottigliato [illegible]

13. [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] pecunia, per modo [illegible] di [illegible], e così egli ha assottigliata la borsa [illegible] anco la vostra.

14. Parlandosi di Spesa vale Diminuirla. Ar. Sat. 2. (M.) Quanto è più ricco, tanto più assottiglia Le spese.

15. Assottigliarla, ass. Dicesi l'uomo interessato [illegible] troppo per minuto e sottilmente [illegible] per sottile.

Assottigliarla dicesi anche del Ristringere le spese [illegible] Cap. [illegible] spesa, essendo abbondanza), Ma [illegible] così ristretti, Ti so dir che bisogna assottigliarla.

16. N. ass. e pass. Divenir sottile. M. [illegible] (C) E [illegible] assottigliava, digradando con ragione infino alla punta della coda.

[Cont.] G. G. Gall. Figure le quali dalla base inferiore in su si vanno assottigliando, il che ne [illegible] per ora [illegible] Per sostener un [illegible] a [illegible] assottigliandosi [illegible] all'altezza de' [illegible] su, [illegible] Gal. B. Arch. Vitr. 100. Anche l'assottigliarsi delle colonne era regolato [illegible]

[Cont.] [illegible] Acq. [illegible] 25. [illegible] parte del corso [illegible] l'acqua [illegible] assottigliarsi [illegible] l'aria la divida. E per questo è necessario che l'acqua [illegible] si assottigli.

17. [illegible] per Affievolire, Scemare. [Camp.] [illegible] Assottigli [illegible] ponendo men e in alto [illegible] la testa [illegible]

18. [illegible] Riferito all'animo, all'ingegno e sim., vale [illegible] perspicace. [T.] Assottigliar [illegible], la [illegible] dice più sforzo, e non più espressamente [illegible] Albert. [illegible] 50 [illegible] assottiglia l'animo [illegible] grassa [illegible] Firenz. Op. 1. 208. [illegible] se [illegible] assottigliar voi, ch'io ne [illegible]

[Val.] Bocc. Ninf. 4. 12. Ognuno quivi l'animo assottiglia.

[T.] Prov. Tosc. [illegible] La [illegible] assottiglia il [illegible]

E N. pass. [Cast.] Dant. Par. 28. [illegible] Quel [illegible] diceo, se vuoi saziarti. Ed intorno da [illegible] t'assottiglia. — E Par. 19. 82. (C) Certo a colui che meco s'assottiglia, Se la Scrittura sovra voi non fosse, Da dubitar sarebbe. Franc. Sacch. Rim. Per [illegible] Pass. Specch. Penit. [illegible] [illegible] Non [illegible] il mio dire potrebbe dal vostro dubitare ed opporre, assottigliarsi ed acuirsi tanto, che.

19. [Val.] Assottigliar il cervello. Porlo a tortura per trovarne espedienti. Fortig. Ricciard. 19. 42. E assottiglia cotanto il suo cervello, Che della forte re e si sovviene.

20. [T.] Assottigliare il cervello in senso di Stancar la mente da perdere la pazienza. Non com. Cecch. Com. 101. Io so ch'e' m'ha a far oggi assottigliare il cervello.

21. Assottigliare la collera, nel fig. vale Accrescerla. Fir. Disc. Anim. 32. (Mt.) Cominciò ad empiersi d'invidia, e dar luogo allo sdegno, ed assottigliare la collera.

22. Detto delle Tenebre o sim., vale Diradare, Dissipare. Dant. Lett. princ. ital. (M.) Il nuovo di comincia a spandere la sua luce, che assottiglia le tenebre.

23. E N. pass. per Farsi sottile, raro, Diradarsi. Bocc. Corbac. 162. ediz. fior. (Gh.) Dopo lungo spazio, assottigliatasi la nebbia, comechè il cielo per la sopravvenuta notte oscurato fosse, conobbi. [Val.] Car. Eneid. 1. 38. Appena Acate Ciò disse: che la nugola s'aperse, Assottigliossi, e col ciel puro unissi. [T.] Fortig. Cap. 3. 267. La notte, allorchè s'assottiglia [illegible] grossa, torbida e inflammata, Che ti soffòca, e t'abbronza le ciglia, Uscir di casa.

[Cont.] Detto della grana del marmo, dell'acciajo, e sim., la quale da grossa si riduca più minuta e eguale. Cell. Scul. 5. E così di mano in mano [illegible] assottigliarsi la grana del marmo.

24. Per Brigarsi, Industriarsi, Darsi pensiero, [illegible] N. e N. pass. Cavalc. med. cuor. (C) Vedendo in ogni nostra via tesi diversi lacciuoli, si che ben ci convien assottigliare per campare. E Discipl. Spir. 78. Veggiamo il savio medico in ogni modo, che può assottigliarsi di curare le piaghe con unguenti. E Specch. Cr. 63. Ci tenta con ogni modo, e assottigliasi per farci cadere in peccato. Tes. Br. 2. [illegible] (Mt.) Non sarà già sì sottile maestro, che tanto si sapesse assottigliare, che sapesse fare un vasello lungo, o quadro, o d'altra forma. Martin. Vesc. [illegible] Vit. Giamb. 57. (Gh.) Sie sempre contrario a [illegible] assottigliano d'ingannare altrui sotto specie di simplicità. [Camp.] Bin. Bon. VIII. 4. E sempre si assottiglia Per qual sia modo di più roba avere (Parla dell'Avaro). E ivi XL. 1. Maggiore è saggio qual più s'assottiglia In ciascun d'essi d'acquistare onore. = Cas. Oraz. Leg. (M.) S'egli è da riprendere che altri s'assottigli più di torvi la vostra libertà, che voi di guardarla, non è mia intenzione di disputare.

[T.] Prov. Tosc. 279. Chi troppo s'assottiglia, [illegible] (Chi troppo sofistica non conclude.)

25. [Val.] Sforzarsi, Tentare. Borghin. Disc. 3. 28. [illegible] assottigliaron di cercare alcun modo, che in [illegible] medesim[illegible]

26. [Val.] [illegible] Ner. Samm. 4. 69. [illegible] l'arte d'amor [illegible]

27. [Val.] [illegible] più agevole a comprenderne. Borghin. [illegible] 3. [illegible] per avventura [illegible]

28. [Camp.] Assottigliarsi con alcuno per Muoversi sottili questioni. Dant. Par. 19. Certo a colui, che meco s'assottiglia, Se la scrittura sovra voi non fosse, Da dubitar sarebbe a maraviglia.

[Sel.] Assottigliarsi, vale anche in chimica, Rendersi in istato di materia sottile, cioè di fluido aeriforme.

ASSOTTIGLIATISSIMO. Agg. superl. di Assottigliato. [illegible] 12. [illegible] per [illegible] grossa [illegible] si [illegible] e assottigliati [illegible]

ASSOTTIGLIATIVO. [illegible] Atto a [illegible] più sottile [illegible] e assottigliativa [illegible]

ASSOTTIGLIATO. Part. pass. e Agg. Da Assottigliare. [illegible] 3. 53. (C) [illegible] erano per [illegible] assottigliati.

[Cont.] Gal. B. Arch. Vitr. 100. Conchiude (Vitruvio) che le colonne di cinquanta piedi [illegible] si debbano assottigliare perchè [illegible] la distanza dell'occhio le fa naturalmente parere assottigliate.

2. Per Diradato. [illegible] 27. (C) Dopo lungo spazio assottigliatasi la nebbia. [Val.] Salvin. Pros. [illegible] manifesto che trasvola, e passa nella natura delle [illegible]

[Sel.] Per Rarefatto, cioè Ridotto a forma di materia sottile come fluido aeriforme.

3. [illegible] 137. (Mt.) Adunque [illegible] quel colle [illegible] assottigliato, ovvero nascosta la [illegible]

4. [illegible] Ridotto a poco. G. V. 6. 35. 1. (C) [illegible] assottigliata di fornimento di vettuaglia, che [illegible] E 9. 48. 1. [illegible] assottigliato di gente e [illegible] di Poggibonzi. M. V. 2. [illegible] Messer Malatesta da Rimini,... trovandosi assottigliato del danajo,... [Cam.] E 7. 102. Veggendo ch'era assottigliato il campo de' nimici di [illegible]. [Val.] Borghin. Disc. 4. 131. Se ne partì molto assottigliato di gente e di avere.

5. E pure trasl. per Divenuto sottile, acuto, perspicace. S. Ag. C. D. [illegible] 22. Cap. 7. v. 12. p. 165. (Gh.) Quella età che già si dice che era divenuta [illegible] assottigliata di [illegible], sicchè [illegible] Borgh. [illegible] 125. [illegible] assottigliato e [illegible], che [illegible] può più affermare [illegible] e però non si saprei dire se il [illegible]

6. [illegible] signif. del § 4 di Assottigliare [illegible] 15. [illegible] da terra [illegible] si [illegible] assottigliata [illegible] sarà conveniente [illegible] E appresso. A [illegible] e assottigliata la [illegible]

ASSOTTIGLIATORE. Verb. m. di ASSOTTIGLIARE. Chi o Che assottiglia. Franc. Sacch. Nov. 173. (C) Dee essere assottigliatore più di borse che di [illegible]. Non com.

ASSOTTIGLIATRICE. [T.] S. f. Da ASSOTTIGLIATORE. E come Agg. (Fanf.) [T.] L'antica Scolastica, assottigliatrice degli ingegni.

ASSOTTIGLIATURA. S. f. Da ASSOTTIGLIARE. Assottigliamento, [illegible]

2. (Ar. Mes. [illegible] Band. Ant. (Mt.) Per [illegible] sono convenuti le fabbri [illegible] a certa somma.

† ASSOTIZIARE. [T.] V. a. [illegible] del [illegible] 21. [illegible] e pare usato a modo [illegible] Fur. 10. 79. [illegible] di due serpi sotto un giogo, in una insegna [illegible]

† ASSOZZARE. V. a. Far sozzo, Lordare, Imbrattare. [Camp.] [illegible] come le [illegible] assozzando [illegible] la [illegible]

2. Trasl. Att. e N. pass. Vit. S. [illegible] 284. (C) [illegible] assozzava [illegible] cattolica Chiesa [illegible] E. 307. Era stato troppo assozzato dalla [illegible] Chiesa. But. Inf. 3. Angeli cattivi [illegible] possono [illegible] che se ne assozzer[illegible] [illegible] Bocc. [illegible] polluta ed assozzata a coscienza [illegible]

† ASSOZZATO. [T.] Part. pass. d'ASSOZZARE.

† ASSUDATO. Agg. Sudato. [illegible] Magal. Lett. (Mt.) Supponendolo arrivar per le poste del mese di [illegible] tutto assudato.

ASSUEFACENTE. [T.] Part. pres. d'ASSUEFARE. [illegible] Non com. [T.] [illegible] assuefacendo il corpo e l'animo a pazienza [illegible]

ASSUEFARE. [T.] V. a. e R. pass. Far prendere o [illegible] un principio o abito per il ripetere [illegible] Assuefatto [illegible] [T.] [illegible] e la volontà e la consuetudine [illegible] assuefatto.

2. [illegible] d'assuefazione corporee. Ar. Fur. 27. 88. [illegible] a portar [illegible] E anim. 2. 17. [illegible] per [illegible] fu assuefatta a sostenere il mal [illegible] non sentir [illegible]

[illegible] dolore, non solo da sostenerlo ma da sentirlo meno.

[T.] Assuefarsi alla fatica, *coll'abito del* [illegible]

[T.] Assuefare altri e sè al freddo, al caldo, a un clima.

[T.] Assuefare il corpo o parte del corpo a un movimento. — Assuefarsi alle armi. — Assuefarsi a cavalcare, al cavallo.

[T.] Assuefarsi a vincere colla voce i rumori della moltitudine.

[T.] Assuefarsi *o* Assuefare lo stomaco, a un cibo.

[T.] A viver di poco, al poco. *Hor.* Pluribus adsuerit mentem corpusque superbum.

3. *Di cose intell.* [T.] *Red. Lett. fam.* 2. 238. Chi abbia assuefatto punto punto l'orecchio al rozzo accento delle villanesche cantilene.

[T.] Assuefarsi a una lingua (*a sentirla parlare, a parlarla*). *Val. Mass.*

[Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 99. Esercitandoli con più esempli ed assuefacendoli a sottilizzare con l'[illegible] *Magal. Lett. fam. part.* 1. *l.* 1. *p.* 3. Assuefacendosi lo spirito a vedere sempre le cose a rovescio di come le vedono gli altri, e si vada a poco a poco formando un abito di avere sempre per sospetto quello che appresso tutti gli altri corre per indubitato.

4. *Di cose mor.* [T.] Si assuefanno gli occhi a vedere cose non degne. — *Segner. Penit. Instr. c.* 7. (*Man.*) Esservi assuefatto a fare spesso quest'atto (*di contrizione*).

[T.] Assuefare i giovanetti alla sincerità, alla [illegible]

5. *Di cose civili.* [T.] Assuefare alle cose pubbliche. [Cam.] *Gian. Op.* 1. 273. Assuefare i cittadini a stimare più la gloria che l'oro. — *Segn. Polit.* 6. 349. (*Man.*) Alcuni affermano essere cosa dannosa alle buone leggi, e generatrice di confusione che molti forestieri s'avvezzino in casa tua, che siano assuefatti sotto altre leggi. — Assuefare all'osservanza delle leggi, *Cic.*

[T.] Assuefare le altre nazioni che ubbidiscano all'impero del popolo romano, *Liv.*

[T.] Non assuefacciamo la plebe a' supplizi de' nobili. *Liv.*

6. [T.] Assuefare animali, e loro assuefarvisi, *a parecchi degli usi not. segnatam. corp.*

[T.] Piante al suolo, al clima, *Virg.*

7. *Usi comuni a parecchi de' sensi not.* [T.] As[illegible] *gnatam. mor. e l'abito preso e l'effetto dell'abito in se in quanto ne segue più o meno agevolezza o piacere o difficoltà o patimento.*

[T.] Assuefarsi a un esercizio di corpo, *o* di lavoro manuale, *o* d'ingegno, *o* di virtù, *da acquistarvi agevolezza, destrezza, grazia, valore. In questo senso* Assuefarsi in *dice più che* A.

[T.] Assuefarsi a uno *dice il poter comportare l'azione sua sopra noi, più o meno prossima o frequente.* Assuefarsi con uno *dice il potervi convivere o aver relazione più stretta. Altro è* Assuefarsi a un tristo principe, *altro è* Assuefarsi con esso.

[T.] *Lucilio pare che l'usi col genit., e in it. potrebbesi col* Si *e l'Inf., ma non sarebbe com. e direbbe, ma meno che* A. — Assuefarsi di dormire non più di sei ore.

[illegible] Bisogna assuefarsi (*sottint.* A che). *Virg.* [illegible] is consuescere multum est.

ASSUEFATTISSIMO. [T.] *Superl. di* ASSUEFATTO. [T.] Esercito assuefattissimo alle disfatte; e che a forza di perdere vince.

ASSUEFATTO. [T.] *Part. pass.* d'ASSUEFARE, *e* [illegible] *Agg.* [illegible]

[T.] Coll'In. *Giamb.* 249. Soldati pratichi e assuefatti nella milizia. (*Può la pratica non essere tanta da indurre l'abito, e può l'assuefazione non conseguire i vantaggi della pratica.*)

[illegible] Non alla cole [illegible]

2. [Cam.] *Sermon. Fior. Vol.* 2. 43. (*L'uomo*) assuefatto a mirare sempre quelle ombre, che gli si parano davanti, le considera come vere cose e reali.

[T.] [illegible]

3. [T.] Assuefatto [illegible] disciplina, *Ces.*

[T.] [illegible] *Fr.* 6. 152. (*C*) Assuefatto e invecchiato nelle [illegible]

[T.] A patire, *Virg.* — Al lusso e alle voluttà assuefatto, *Tac.* — Al poco (*a viver del poco*). *Hor.* Assuetus parvo.

4. [T.] *Guicc. Stor.* 1. 102. Italia assuefatta per molti anni più alle imagini delle guerre, che alle guerre vere. (*L'es. sim. nel par. primo riguarda gli eserciti* [illegible])

[T.] Assuefatto a comandare, a ubbidire.

5. [T.] Assuefatto, *non a operare, ma a ricevere,* [illegible] *Giamb.* 249. Assuefatti a quel donativo ch'e' solevano trarne ogni anno. — A poco a poco assuefatti a essere superati e vinti in molte battaglie.

6. *D'animali.* [T.] Cervo assuefatto alla mensa del signore, *Virg.*

[T.] Uccello assuefatto a parlare, *Plin.*

[T.] Uccelli assuefatti al sangue e alla preda.

[T.] Animale assuefatto a vivere così o così.

[T.] Assuefatto a un luogo. *Virg.* Adsuetae ripis volucres, Tecto adsuetus coluber.

7. *Locuz. ellit. com. ai sensi not.* [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 14. Io c'era assuefatto. [T.] Così sono assuefatto [illegible]

ASSUEFAZIONE. [T.] *S. f. Atto de l'assuefare ed effetto.* [T.] *Sebbene in questa voce sia il verbo* Fare, *dicesi nondimeno* Farci l'assuefazione, *come* Fare effetto, uffizio, *nomi in cui entra il verbo medesimo. Gli è meno di* Farci l'abito, *ma dice i gradi per cui l'abito si viene facendo e non sempre si fa.* Assuefazione *porta idea di atto più deliberato. L'abito può essere naturale, preso inavvertitamente o quasi anche a nostro dispetto.*

[T.] Prendere assuefazione *può essere men deliberato che* Farla. — *Salvin. Disc.* 1. 272. (*Man.*) Forza grandissima possiede sopra il nostro spirito l'assuefazione. [Cam.] *E* 2. 54. Essendo gli uomini per l'educazione o l'assuefazione più addestrati e agguerriti.

2. *Quando diciamo* un'assuefazione *o diciamo plur., diventa più aff. ad* Abito; *sempre però con* [illegible] *Lib. Sonett.* (*C*) Come avviene per le lunghe [illegible] buone assuefazioni sotto la scorta dell'onore a bene [illegible]

† ASSUETO. [T.] *Agg. Dal Part. lat. di* Assuesco. [illegible] 75. [illegible] volentieri si può ritrarre. — *Stor. Semif.* 38. (*Gh.*) *Guicc. Stor.* 11. 529. (*C*) La maggior parte de' cittadini non assueta all'arme. *E* 1. 53. Con ammirazione de' Francesi non assueti a queste sottili distinzioni de' soldati d'Italia. *Stor. Semif.* 17. (*Gh.*) Popolo non eguale e assueto a vivere sempre sotto altrui legge. *Guicc. Stor.* 7. 315. (*C*) Città assueta a vedere Re Aragonesi.

ASSUETUDINE. [T.] *S. f. Il primo assuefarsi, il principio della consuetudine; e comprende le cose* [illegible] *e le spiacevoli, e le indifferenti. È dunque meno com., ma più generale di* Consuetudine, *la qual riguarda più propriam. le relazioni di più uomini insieme.* [T.] Assuetudine lunga, *Ov.* — *Agn. Pand.* 1. (*C*) Le buone assuetudini e le osservanze rendono le famiglie degne. *Segner. Crist. Instr.* 3. 18. 22. Coll'assuetudine fatto degenerare in o tenebramento. [T.] Degenera dal valore il soldato per l'assuetudine della vita voluttuosa, *Tac.*

† ASSUGGETTARE. [T.] [illegible] *Assoggettare.* Assu[illegible] *nelle Gloss. lat. gr.* [Cam.] [illegible]

† ASSUGGETTIRE. [T.] *V. a. Assoggettare.* [illegible] *gli es. in* ASSOGGETTIRE, *e V.* ASSUGGETTITO.

† ASSUGGETTITO. [T.] *Part. pass.* d'ASSUGGETTIRE. [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 200. *Corsin. Ist. Mess. l.* 2. *p.* 123. (*Gh.*) Gente dedita all'armi, di fresco assuggettita o mal conquistata.

2. *Fig.* [T.] *Magal. Lett.* Volontà avvilita e assuggettita per tanto tempo.

† ASSUMARE. [T.] *V.* ASSOMMARE.

ASSUMENTE. [T.] *Part. pres. di* ASSUMERE. *Magal. Lett.* (*Mt.*)

A modo di Sost. [Camp.] *Serm. sacr.* 24. La liberalità dell'assumente. (*Parla dell'incarnazione del Verbo.*)

ASSUMERE, *e in certe forme* † **ASSUMMERE.** [T.] [illegible] *d'obbligo, secondo il valore dell'Agg. congiunto a* Sumo.

[T.] Assumere al consorzio delle fatiche e delle cure, *Plin.* Assumere a collega, *Suet.* — [illegible] 2. 489. (*Man.*) Eleno... figlio di Priamo era a quel regno [illegible] assunto. [Cam.] *Gian. Op.* [illegible] Andrea Dandolo Doge LIV; il quale fu assunto al supremo magistrato [illegible] di Federico II. [T.] [illegible] *Petr. Vit. Imp. Pon.* 144. [illegible] Romano al papato assunto.

2. *Per estens.* [M. F.] *Ar. Orl.* 6. 50. Un nuovo amante al loco mio fu assunto.

[T.] *Dav. Mon.* 109. Fu adoperato il rame dall'antichità, e da tutte le genti fu assunto a sì alto ufficio per legge accordata.

3. *Segnatam. nel senso relig. secondo le forme bibliche.* Assumpsisti me de aquis multis. — Beatus quem elegisti et assumpsisti. *Nel Vang., nel campo,* [illegible] *nel letto.* Unus assumetur, alter relinquetur.

Segner. Mann. Lugl. 2. 1. (*C*) Essere stata assunta alla dignità di madre di Dio. [T.] [illegible] Assunta al[illegible]

Per est. [illegible] *Bim.* 2. 203. O Beatrice mirabile, [illegible] a noi mortali Ed a sì gran contemplazion gli assumi.

Dant. Par. 21. (*Gh.*) La mente che qui luce in terra fumma Onde riguarda come può laggiùe Quel che non puote perchè 'l ciel l'assumma. (*Se certi arcani di Dio non si veggono neppure in cielo, or pensa se in terra!*) *E* 9. (*C*) Pria ch'altr'alma Del trionfo di Cristo fu assunta. (*Raab salì al cielo dal limbo; secondo il detto che le meretrici e i pubblicani dalla virtù del pentimento rigeneratrice avranno maggiore misericordia.*) *Vit. SS. Pad.* 1. 148. Fu [illegible] posto in quel medesimo luogo onde gli altri due [illegible] menati di questa vita.

[M. F.] *Borgh.* [illegible] *D.* 4. 314. La sua cetra d'Orfeo fu assunta in cielo.

4. [T.] Assumere, Assumersi, Assumere a sè, [illegible] *Ma si può anco* [illegible] assumere, *come dice la comune orig. delle due voci* Sumo.

[T.] *Il sempl.* Assumere *può dire meno impegno che* Assumersi. Assumere a sè, *determinando rinforza.* Sopra sè, *può denotare soma più ponderosa.* In sè, *più intima cura, e che più è di coscienza.*

Dant. Par. 32. (*Man.*) Libero uffizio di dottore assunse, E cominciò queste parole sante. (*S. Bernardo in mostrare al P.* [illegible] *i Beati*) *Car. En. l.* 11. *v.* 700. (*Gh.*) Io solamente assumo Sopra me quest'impresa. [M. F.] *E* 23. Poi ch'avea pur la mala impresa assunta. — *E* 4. 168. (*Gh.*) Ed io (*soggiunse Giunone*) sopra di me l'incarco assumo Ch'ei nol consenta.

[T.] Assumere, Assumersi *col Di e l'Inf., sottint.* [illegible] l'impresa [illegible] assunto [illegible] berare l'Italia [illegible] *Ar. Fur.* 5. 55. (*C*) [illegible]

[T.] Assumere impegno, Assumere la malleveria.

A modo assol. [T.] *Ar. Rim.* 199. Sapete adunque se avria male assunto Chi negasse seguir quel ch'egli accenna, Quando n'ha sotto il giogo il collo aggiunto. (*Potrebbesi leggere* Mal assunto, *Cattivo assunto, Sost.*)

5. [T.] Assumere una parte da rappresentare sopra uno de' tanti teatri privati e pubblici, in cui si comparte questo teatrino del nostro povero mondo. *In senso sim. fig.* Assumere una veste.

Assumere una causa altrui da difendere. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 10. 13. 10. Assumeva a sè tutta quella causa.

[T.] Assumere le altrui ragioni.

6. [T.] Assumere un titolo, un nome. — Nomen [illegible], Cic. — [illegible] assumens. — Guicc. Stor. 6. 271. [illegible] Per rinnovare la memoria di Pio II suo zio, assunse il nome di Pio III.

7. In senso relig. [Cam.] Cecch. Com. 1. 307. [illegible] Verbo eterno, che, la carne assumendo, dee farsi uomo. [T.] Tomm. Assumendo a sè l'umana natura. [illegible] Pist. S. Gir. 295. Il Salvatore si degnò di assumere l'uomo, e venne.

Mor. S. Greg. [illegible] il Redentor nostro si fece una persona colla Chiesa, la quale assunse. (Qui può in parte darglisi il senso del § 1.)

8. [T.] In senso che s'approssima a presunzione. Cic. Assumere lode da cosa. — Ar. Fur. 12. (C) [illegible] se, in me venuto era arrogante, Se imperio nel [illegible] s'avea assunto.

9. In senso aff. a Prendere, ma sempre con maggiore [illegible] [T.] Assumere il comando. — Menz. [illegible] Per [illegible] grado [illegible] di nuovo assunse Minerva [illegible] Amor [illegible] forza assume. [T.] Assumere forza. [illegible] [illegible] che dall' [illegible] assume [illegible] [illegible] Op. 2. 178 [illegible] a guisa [illegible] così [illegible] assunse [illegible] [illegible] ([illegible]).

10. Assumere abiti, costumi, opinioni, dice il prenderli con riflessione e per assunto.

[T.] Un tono, uno stile, una maniera. — Genus orationis, Cic.

11. Assol. Del porre l'assunto e del riassumere le ragioni. Cratippo assume così, Cic. V. ASSUNTO, Sost. e ASSUNZIONE.

Altri usi filos. (Rosm.) Sorite dicesi quell'argomentazione in cui si assumono, in luogo di uno, più termini medii ad esso equipollenti, il primo dei quali s'identifichi col soggetto, e l'ultimo col predicato della tesi che si vuol dimostrare.

(Rosm.) Proposizione media dicesi quella che si assume tra due qual mezzo per conoscere come l'uno sia contenuto nell'altra.

[T.] Assumere alla spiegazione de' fatti nè più nè meno di quel bisogna.

12. Del prendere per testo e quasi assunto al dire, e conferma all'assunto. [T.] Sav. p. 5. 1494. Io ho assunto questa mattina le parole: sacrificate sacrificium justitiae et sperate in Domino. . perchè lui è benigno e pietoso.

[Camp.] † Volg. De Monarch. Dant. 3. Assumone anco dalla lettera di Santo Matteo l'offerta de' Magi, dicendo... (Assumunt de litera Mathaei).

13. [T.] Assumere testimoni, in giudizio, Prendere a esaminarli, e tenere di conto del detto loro o trascrivendolo o riassumendolo.

[T.] Assumere le testimonianze stesse, in giudizio.

Più in gen. [T.] Assumere le testimonianze, le autorità, le ragioni degli scrittori, Prendere a notarle per farne disamina, e vedere il pro e il contro.

14. Del Prendere per [illegible] che [illegible] [Pars.] [illegible] 2. 12. Nel l'assumere [illegible] sangue, si vedeva succiare il [illegible].

Nel passato il com. è Assunse; ma dissero, secondo l'anal. d'altri sim., Assumette e Assumò.

ASSUMIBILE. [T.] Agg. Che può assumersi. Not. in altri diz. [T.] Non bello, ma che può cadere a [illegible] d'incarico, d'obbligo, di fatica, d'impresa.

† ASSUMMARE. [T.] V. a. Quel di D. (3. 21.), che recchiamo in Assumere, [illegible] Assummare, perchè spiega Lo innalza; ma se [illegible] si legga sogg., Lo innalzi, interpretasi meglio [illegible] di Dante, dove il perchè richiede il sogg. [illegible] la M [illegible] è doppia come in Fummo per Fumo (I[illegible] 1. 7.) Immagine per Imagine, e sim.

[Camp.] Stor. [illegible] non Assum[illegible] per Adunarsi, ma [illegible] dubbio.

ASSUNTA. [T.] S. f. V. ASSUNTO, Part.

ASSUNTERELLO. [T.] S. m. Dim. dispr. d'ASSUNTO. [T.] Assunterelli sparsi, e che non si recano ad [illegible] principii [illegible] dimostrazione voluta non [illegible] vera dottrina.

ASSUNTERIA. [T.] S. f. Congregazione degli assunti. [illegible] di Bologna, secondo l'es. del Bot. Lett. [illegible] cit. dal (Mt.).

† ASSUNTIBILE. [T.] Agg. Che può assumersi, o essere assunto. [Camp.] S[illegible] 24. La seconda [illegible] era la [illegible] della cosa assunta e assuntibile. [T.] Sarebbe più conforme all'anal., che le uscite in ibile deduce dalla forma del Part. pass. come Indestruttibile non Indistruggibile: ma suonerebbe più strano d'Assumibile adesso.

ASSUNTINA. [T.] S. f. V. ASSUNTO, Part.

ASSUNTIVO. [T.] Agg. Che assumesi quasi per soprappiù. Non com.; ma nell'uso erudito può avere i due [illegible].

Assuntivo giudizio, Proposizione che recasi per sostenere l'assunto, ancorchè non direttamente dedotta dai principii di quello. E Tesi assuntiva i Lat. dicevano per contrapp. della Tesi assoluta.

2. Assuntive le armi di famiglia [illegible] portansi, siccome assunte a titolo di qualche azione cospicua, o data per tale: contrapp. di Gentilizie o date per [illegible] con [illegible].

ASSUNTO. [T.] Part. pass. d'ASSUMERE.

2. [illegible] Stor. [illegible] [illegible] assunti al [illegible] Guicc. Stor. 14. [illegible] [T.] Bor. [illegible] 2. 122. Gli assunti a quel grado supremamente nell'ordine delle grandezze civili. [T.] Assunto all'impero, a dignità qualsia, perchè [illegible], [illegible] nell'apparenza degli uomini.

In senso segnatam. religioso. Lett. Sant. e Beat. Fior. (Gh.) Questa (fanciulla) tosto a Dio assunta.

[T.] I Padri del limbo da Cristo assunti alla gloria.

Per estens. [Val.] Cosc. S. Bern. cap. 32. Quando tu orerai, così ora come se tu fossi assunto e presentato dinanzi alla faccia della maestà di Dio.

[Camp.] Alleg. Metam. 14. Quando intese (Ersilia) che il suo marito (Romolo) era assunto (tra gli Dei).

3. Di G. C. stesso. Assumptus in coelum. Ma segnatam. [illegible] Vergine.

La festa di [illegible] [illegible] 1. 4. [illegible] la festa [illegible] dell'Assunta aggiunse l'Ottava.

Assol. [T.] Novena dell'Assunta. — Vigilia della. — [illegible] l'Assunta. — Ci verrà per l'A.

[T.] Assunta e Assuntina, N. p. fem. dall'Assunzione, come Annunziata, e sim.

[T.] Quadro che la rappresenta. L'Assunta di Tiziano. — Dipinse un'Assunta.

4. Dell'assumere una forma, un corpo, una natura. Dant. Par. 7. (C) La pena... che la Croce porse, Se alla natura assunta si misura, Nulla giammai sì giustamente morse. (Nessuna pena più giusta di quella che fu patita da Cristo come uomo, per espiare la colpa dell'uomo.) [Cam.] Cecch. Com. 2. 548. Patì morte temporale Nella sua assunta carne e ne fe' salvi.

[Camp.] Sermon. sacr. 40. (Gabriel) in assunto corpo si presentò alla Vergine beata.

Dant. Purg. 25. (C) Per sua natura fe' disgiunto Dall'anima il possibile intelletto Perchè da lui non vide organo assunto. (Qualche filosofo fece l'intelletto possibile, come ente stante da sè, e perchè troppo lo volle soggettivo, troppo lo fece oggettivo.)

5. D'obbligo, di fatica, e sim. F. V. vit. pag. 20. (C) Dar [illegible] all'assunta fatica.

6. Sen. [illegible] fig. I beni negati e intimi a noi [illegible] assunti [illegible] Car.

7. Assunti. S. m. pl. [illegible] V. ASSUNTERIA.

† ASSUNTO, tutto lat. [T.] Part. Da ASSUMERE. Aff. [illegible] Mon.

ASSUNTO. [T.] S. m. Il Prendere che uno fa cosa a fare o a dire, e la cosa stessa che prendesi a fare o a dire o a provare. [Val.] [illegible] 48. Dove Didone ha preso assunto Di assi[illegible] sè stessa da' tiranni. [Cam.] Bern. Orl. 1. [illegible] tre [illegible] Cavalier [illegible] l'assunto Di scavalcar la donna. — Car. Lett. Tomit. 85. (Man.) Quando no, V. S. pigli [illegible] sollecitarlo, perchè [illegible] la cosa più difficile [illegible] la Cloe, e prese assunto di fare [illegible] E Lett. Tomit. Lett. 48. p. 73. (Gh.) S. S. R. con molta cortesia ha preso... assunto d'impetrar da N. S. la grazia ch'Ella desidera. E Lett. 50. p. 75. Bern. Orl. 1. 15. 56. (C) Orlando have (ha) tolto quest'assunto. (Togliere men com. di Prendere. Un po' più com. S'è tolto, Ha tolto sopra di sè.)

[T.] Pigliare per assunto di fare una cosa, dice più affermantemente.

Dare l'assunto. [T.] Ar. Fur. 27. 35. D'accender liti tra i Pagani dato Le avea l'assunto. — E 43. 87. (C) [illegible] pregare di veder l'assunto [illegible] sua moglie [illegible] pel contrario sia. [T.] Commettere, Affidare l'assunto.

Lasciare l'assunto. [Val.] Ar. Fur. 22. 63. Bradamante pregò molto Ruggiero Che le lasciasse in cortesia l'assunto. [illegible] [illegible] [T.] [illegible] era per [illegible] il pensare a tutte queste cose, per lo assunto che ti lascio [illegible].

In modo più assol. e col Di senza l'Inf. [T.] Ar. Fur. 38. [illegible] querela a un cavaliero Darai l'assunto. — E 26. 8. (C) Diede l'assunto [illegible] [Val.] Tasson. Secch. 4. 45. [illegible] ebbe l'assunto. — [illegible] 2. 6. 13. [illegible] che vien primieramente La bella Bradamante avea l'assunto.

Ancora più assol. senza il Di. Car. Lett. Tomit. 89. (C) Pigliando l'assunto l'Ardinghello, lassai fare a lui. Ar. Fur. 6. 12. (Man.) Ch'io lo farò doler poi che compreso Il fine avrà del suo crudele assunto.

2. Di cose intell. Albert. L. B. Archit. l. 6. c. 2. p. 184. (Gh.) Non piglio già assunto che io giudichi ch' e' si vada dietro ad esaminare lungamente da quali principii venissero le arti.

Rucell. Lett. 28. (Man.) L'assunto di scrivere in prosa toscana le materie scientifiche a chi riesce di farlo bene, è occupare un luogo non ancor preso da [illegible] Op. 1. 1[illegible]9. (Gh.) [illegible] prese per assunto [illegible].

3. [illegible] [illegible] 3. 248. [illegible] vostro assunto [illegible] Lami, [illegible] 3. p. XII. [illegible] l'assunto [illegible] Magal. Lett. scient. 115. [illegible] [illegible] 2. [illegible] Lett. scient. 191. Per potere considerare il numero degl' imbalsamati, capace d'assorbire profumi, da rendere giustificato l'assunto. [T.] Dimenticare l'assunto, uscirne. — Citazioni o Prove che infermano, invece di corroborare, l'assunto.

In senso speciale. Segner. Pref. Quares. (C) Quella selva vastissima da [illegible] tanti predicatori si [illegible] giornalmente formare di assunti, o speculativi o scolastici: ben intendendo essi a pruova che tali assunti... sono forse i più validi ad eccitare nel popolo men perito la maraviglia. [Cam.] Magal. Lett. At. part. 1. 34. In questa limitata sfera di assunti si raggireranno sempre tutte le mie considerazioni. — Gal. Sist. 351. (C) Falsi assunti.

[Cont.] C. G. N. sez. IV. Archimede e gli altri supposero nelle loro contemplazioni esser costituiti per infinita lontananza remoti dal centro, nel qual caso i loro assunti non erano falsi.

4. La proposizione principale. Varch. Quest. Alchim. 57. (Man.) Al primo si risponde negando l'assunto.

Le premesse. [Val.] Salvin. Convit. Plat. 186. Ed è chiara, per gli assunti che abbiamo proposti, la conseguenza.

Segnatam. la minore del sillogismo, la quale assunta, prende per sè la maggiore, applicandola al caso. Varch. Quest. Alchim. 45. (Man.) A questo argomento concedendo la maggiore... si nega la minore ovvero l'assunto.

ASSUNZIONE. [T.] S. f. Atto dell'assumere e dell'essere assunto a dignità. Più alto di Elezione. [T.] Leg. S. Ant. Assunzione ed esaltazione fatta della persona sua al Pontificato. — Sassei. Lett. [illegible] (Man.) Abbiamo di poi sentita la morte di N. S. [illegible] Gregorio e l'assunzione di Mont'alto, detto [illegible] Car. Lett. fam. 2. 216. Avemo Papa il Rev. di Napoli... di tanta virtù, che la Cristianità tutta si deve allegrare della sua assunzione. [Val.] Mach. Lett. fam. 59. Dopo la nuova della morte del Pontefice e assunzione [illegible] [Camp.] Pallav. Stor. Conc. 2. 2. 7. [illegible] il processo della sua assunzione (al Pontificato).

Di cardinale. Car. Lett. fam. 3. 316. (Man.) L'assunzione del sig.... al Cardinalato. [Val.] B. Tass. Lett. 4. 305.

D'abate. [Val.] Regol. S. Bened. 79.

Di principe. Bart. [illegible] Appar. Concil. 4. (Gh.) [illegible] assunzione [illegible] [illegible] 11. 48. [illegible] la sua assunzione (di Massimiliano II) all'impero.

† *Del transito della Vergine* Pass. 183. (C) De la sua concezione, e della assunzione.

[T.] Festa dell'Assunzione, *assol.*

[T.] *Chiesa.* All'Assunzione è grande solennità.

[T.] *Di qui nominati la città, il fiume, nel Paraguai.*

3. *Di G. C. al cielo.*

† *Uso bibl.* [Camp.] *Volg. Bib. Luc.* 9. Poi che compiuti furono i dì dell'assunzione sua d'andare in Jerusalem; e mandò i messi dinanzi da lui (Dum complerentur dies assumptionis, *dell'essere assunto*.)

4. *Dell'assumere che G. C. fece l'umana natura* [illegible] 21 [illegible] medesimo [illegible] per la assunzione della carne [illegible] *Ross. Rag.* 83. [illegible] al cielo è fatto a noi prossimo per l'assunzione della nostra natura *Cavalc. Spec. Cr. Cap.* 20 Non fu già la nostra natura (*del Verbo divino*) assunta così, che creata da prima, venisse da poi assunta, ma nell'atto medesimo dell'assunzione fu creata.

5. *T. di rett. e di log., sta tra la semplice prop. generale, e l'applicazione de' generali al caso speciale per istringere l'argomentazione.* [T.] *Cic.* Non concessa l'assunzione, conclusione non c'è. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 260. Finisce (*Job*) con misurato parlare e ditermina (*determino*) con proposizione assunzione, confermazione e conclusione.

[T.] *Dicevasi altresì la minore del sillogismo.* V. ASSUMERE e ASSUNTO.

ASSUOLARE. [T.] V. ASSOLARE.

ASSURDAMENTE. [T.] *Avv.* d'ASSURDO. Absurde è in Cic. *Guicc. Stor.* 1. 23. (Gh.) [illegible] di Napoli detto assurdamente Il Regno di [illegible] dal [illegible] *Pros.* § 77. (C) Fabbro di [illegible] assurdamente detto dal Tasso per accusa della Crusca.

[T.] Assurdamente parlare, rispondere, *Cic.*

[T.] Comandare, *Cic.*

[T.] Operare. *Plin.*

ASSURDISSIMAMENTE. [T.] *Superl.* d'ASSURDAMENTE. [T.] *È in Aug. e ne avranno sentito il bisogno anche prima. Piaccia a Dio che non viva.*

ASSURDISSIMO. [T.] *Superl.* d'ASSURDO. [T.] Assurdissimi precetti, *Cic.*

ASSURDITÀ. [T.] *S. f. Non solo la qualità, ma anco il giudizio assurdo e la proposizione che lo esprime.* Absurditas è in *Cel. Mamert.*

[T.] Assurdità d'un giudizio, d'un ragionamento, d'un'opinione, d'un'intera dottrina.

[T.] *Dell'idea e del concetto.* [Cam.] *Magal. Part.* 1. 74. Non pigliamo o l'oscurità del paradosso per riprova dell'assurdità dell'asserto, o l'inintelligibilità della cagione per riprova della falsità dell'effetto. [V.] *Il Berg. cita es. del Davila.*

Segnatam. delle proposizioni. [Camp.] *Om. S. G. Gris.* 55. Jesù, volendo più e più mostrare l'assurdità di queste parole di Pietro, e l'utilità della Passione, non fu contento solamente di averlo ripreso, [illegible]

[T.] *Delle opere d'arte diremmo* Assurdità *o dell'intero o delle parti; non* Assurdo.

[T.] *Sing., può denotare e la qualità in astratto e gli atti, nel plur. denota i tali e tali giudizi, parole, opere o parti di quelle che peccano d'assurdità.* [Cam.] *Magal. Lett. At.* 1. 159. Di tutte le assurdità che s'incontrano nell'Istoria. [T.] *Cel. Mamert.* L'opinione sana respinge cotesta assurdità. *Salvin. Disc. ac.* 4. 41. Oltre alle altre assurdità che vi sono. *E Annot. Murat.* 3. 410. Aristotile vede l'Odissea piena di assurditadi e di stravaganze.

2. *Non solamente si pensano e diconsi, ma si commettono e fanno* Assurdità. *Del fatto non si direbbe* Assurdo. *E dell'idea e della proposizione,* Assurdità *suona talvolta meno ripugnanza e sconvenevolezza.*

[A. Con.] È un'assurdità da capo a fondo, *direbbesi d'un'opera d'arte, d'un libro, d'un discorso, e sim.* È una vera assurdità, *cioè manifesta, e di parole e d'opere, ma delle prime più spesso.*

ASSURDO. [T.] *Agg. Preso dal senso dell'udito, Giudizio, Proposizione che non risponde al vero, o composta d'elementi che l'uno all'altro non rispondono.* (Rosm.) Assurdo è cosa diversa da falso, il primo è il contrario del vero necessario, il secondo del vero contingente. — Assurdo dicesi ciò che involge contraddizione.

Quel che è assurdo offende il senso comune perchè collega due idee dissonanti tra se. [T.] Cotesto è assurdo agli orecchi e alle menti degli uomini, *Cic.* [Tav.] *In Cic. Della Vecch. a p.* 82 *ne è es. ma oscuro.* [Camp.] *Com. Boez.* 3. 6. [illegible] *potrebbesi* opponere e dicere [illegible] *Salvin. Disc.* 1. 420. [illegible] dirsi, a Dio somigliante, la qual cosa, si è assurda e non può stare, nè anco potrà stare a proposito. *Gald. Sagg.* 313. Farci ancora di [illegible] assurde e false. *Salvin. Disc. ac.* 1. 147. (Gh.) Il [illegible] assurdo e [illegible] *Alf. Pas. in Bon. Instr.* 3. [illegible]

[T.] Assurda dottrina, conseguenza, giudizio. — Ragione assurda, *Ter.* [illegible] (*Rosm.*) In Logica, Sistema della divisione assurda.

[T.] *Potrebbesi con Ter. forse anco in it. col* Da — Cosa assurda dal vero.

2. *Segnatam. di proposizione.* (Rosm.) Assurda è proposizione inetta a essere oggetto di conoscenza. *Mach. Op.* 3. 31. (Gh.) La domanda ancorachè paresse assurda a Piero... [Camp.] *Pist. S. Gir.* 253. Nome composto di greco e di ebreo; il che essere assurdo, la mistura della pellegrina lingua dimostra.

3. [T.] *D'opere d'arte che non reggono alla sana ragione. E segnatam. dell'arte de' suoni.* Musica assurda.

4. *Di cose pratiche. Cavalc. Bart. Trat. Op.* [illegible] *Rep.* 3. (Gh.) Forme (*di governo*) molto imperfette e assurde.

[T.] Assurda prudenza, astuzia, politica.

5. [illegible] assurdo *E di cosa quasi persona* [illegible] [T.] Scienza, Arte assurda.

ASSURDO. [T.] *S. m.* [illegible] *Detto assurdo.* *Segn. Frond.* 55. [illegible] [illegible] *Gal. Sagg.* 340. (C) [illegible] grave assurdo, che gli verrebbe addosso. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 81. [illegible] dire che... [T.] *Torric. Lez.* 28. Sarebbe un effetto senza causa, cioè un assurdo in natura, se una palla d'artiglieria volasse attraverso per l'aria, impedita dal mezzo ambiente, e non ajutata da potenza alcuna che l'accompagnasse.

Plur. Segner. Mann. Dic. 8. 2. (C) Vi sarà chi dia per conceduto veruno di tali assurdi, ambidue gravissimi?

[T.] Dare in assurdo. [A. Con.] Cadere in, è ancora più [illegible] dall'assurdo [illegible] assurdità, *quando prendesi a provare che la proposizione* [illegible] *se ripugnano,* [illegible] (*Rosm.*) [illegible] assurdo, *o ab absurdo* è una delle [illegible]

(*Rosm.*) Schema del [illegible] principio, in Logica.

2. [T.] [illegible] *anche degli assurdi di fatto.*

† **ASSURGERE.** *N. ass. anom.* Assorgere. *Tass. Dial. Forn.* (M.) O l'inchinarsi o l'assurgere, o il ceder la strada o altra somigliante dimostrazion di colui che [illegible]

† **ASSURTO.** [T.] *Part. del neut.* ASSURGERE.

† **ASSUTTIGLIARE.** *V. a.* Assottigliare. *Fr. Giord.* 275. (Mt.) [T.] *In qualche dial.* Sottile *pronunziasi con la* [illegible] *secondo l'orig.*

ASTA. *S. f.* *Aff. al lat.* Hasta. *Legno sottile e lungo e pulito per diversi usi.* [illegible] *E* [illegible] una asta [illegible] [illegible] *M. V.* 9. 42. E [illegible] aste, con grandi drappelli [illegible] la festa e poneasi uno sparviere di muda in sur un'asta.

[Cont.] *G. G. N. sci.* vi Accomodò un'asta assai gagliarda, e di lunghezza di circa tre braccia, volubile sopra un perno a guisa dell'ago di una bilancia. *Lo. Ca.* 1. Prendono una pertica o asta diritta [illegible] lunghezza quanta vogliono che sia quella del cannocchiale; un capo di essa fermano in modo che l'altro possa girare.

[Cont.] *Quando è in forma di tubo dicesi* Vòta; *e* Soda, *o* Massiccia, *nel caso contrario. G. G. N. sci.* III. Un'asta vòta, o una canna di legno o di metallo, è molto più salda che se fosse di altrettanto peso e della medesima lunghezza massiccia. *Lo.* 13. Al medesimo asse sta mamolitmente connessa un'asta leggiera ma soda.

2. *Abbiamo in proverbio, perchè già s'usava mettere i torchi di cera accesi in sur un'asta* Consumare o **Mettere l'asta, o 'l torchio,** *che tanto è a dire quanto* Far del resto; *che ambi vagliono* Mandar male il suo avere. [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 47. Non lo credo perch'è ogni era [illegible] verde, ed era [illegible] l'asta e 'l torchio.

3. [illegible] **Porre in asta** [illegible] *La battaglia di Monte Aperti.* La [illegible] di [illegible] dado [illegible]

4. [illegible] *Specie d'arme* [illegible] *aste armate in cima* [illegible] *generalmente* Arme in asta. *Erano di diverse specie che* [illegible] *proprio nome particolare, come le quali* [illegible] barde, *Lancia,* [illegible] *asta ridurrassi* [illegible]

Nov. Ant. 57. 3. (C) [illegible] ferro de' [illegible] tesse [illegible] *Amet.* 34. [illegible] una posta [illegible] Minerva [illegible] Lancia, l'asta [illegible] grossa. *Cron.* [illegible] 58. [illegible]

[illegible] *Cellin. Vit.* 1. 221. [illegible] era dua pezzi d'arme in asta.

5. [illegible] **Correr l'asta.** *Battersi coll'asta. Ar. Fur.* 26. 7. Farei, disse Aldigier, teco, o volessi Menar la spada a cerco, o correr l'asta.

6. *Trasl. Esercito. Guerra. Sal. n. Opp. Cac.* 3. [illegible] *Ed* [illegible] sotto l'esercito, sotto la guerra [illegible] l'asta, [illegible]

[V.] **Pingere o Spingere la sua asta a o contro alcuno** [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] 253. [illegible] pace, e [illegible] La Terra Santa [illegible] asta.

7. [illegible] *Fig.* [illegible] *Segner. Mann. Apr.* 30. 1. Questo [illegible] fu l'asta [illegible] sconfitte all'inferno.

8. [illegible] *pure l'Asta non armata di ferro* [illegible] *fecero* [illegible]

Fu detta [illegible] *Capitani,* [illegible] soldati aste senza ferro, chiamate da loro Aste pure.

9. *Per Saetta di balestra. Dant. Purg.* 31. 18. (M.) E con men foga l'asta il segno tocca. [Val.] *Fort.* [illegible] 27. 27. [illegible] o zanzara Certo si rende, che al dragone immane Non fur quell'aste.

10. **Asta a doppio filo,** *vale* Asta a due tagli. *Salvin. Odiss.* (*Fir.* 1723.) E si batteano Colle spade e coll'aste a doppio filo.

11. *Per l'una delle parti del compasso ordinario.* [illegible] *E appresso.* [illegible] l'asta del compasso [illegible] *E appresso* Fermata un'asta del compasso nel punto [illegible]

[Cont.] *Del compasso geometrico. G. G.* [illegible] La nocella che unisce e collega le aste dello strumento.

[Cont.] *E di Quadrante, Sestante, od altro simile strumento. G. G. Sist.* III. Nei lati del sestante o quadrante si accomodano due traguardi, uno nel centro e l'altro nell'estremità opposta, i quali sono elevati un dito o più dal piano dell'aste.

12. [G. M.] **Asta del tempo,** *negli oriuoli a serpentina. Sottile fusto d'acciajo, con due palette e due punte, delle quali punte una entra in un foro della potenza, e l'altra in foro del bracciuolo.*

13. [M. F.] *Il braccio della stadera dove sono segnate le once, le mezze libbre e le libbre.*

[M. F.] **Naso dell'asta.** *La punta dell'asta dalla parte che guarda il* [illegible] *della stadera.*

14. [illegible] *il* [illegible] *dalle due estremità con finimenti di ottone* [illegible]

15. **Asta del pennello.** *Così chiamano il Manico del pennello.* [illegible] *Tratt.* [illegible] [illegible] d'asta grossetta [illegible] Gratta l'azzurro puro con la punta dell'asta del pennello.

16. **Asta** *dicesi pure al Manico d'altri arnesi o strumenti. Benv. Cell. Op.* 3. 38. (Gh.) Uno scarpelletto augnato in guisa di quelli che adoperano i legnajuoli; ma la sua asta dee esser simile a quella de' bulini. [Cont.] *E Scul.* 6. Dico sottilissime le loro punte (*delle subbiette*) e non l'aste, perchè l'asta vuole alquanto esser grossetta, come il dito piccolo della mano il manco.

17. [Cont.] *Ed anche di strumenti non usati a mano. Biring. Pirot.* VII. 9. Ho fatto girare con la

forza di tre o quattro uomini la ruota biligata [illegible] lo l'asta del ferro nella gabbia, o da capo e da piedi, ben commessa, e per un buso che si trapassi messa una chiavarda.

18. [Cont.] *Asta del trapano a mano. Cell. Scul.* 6. Uno (*trapano*) si è quello che gira per virtù d'un coreggiuolo o d'un'asta a traverso bucata. *Biring. Pir. l.* VII 9. Una saettella d'acciaio messa in un gran trapano con grande asta, e gran materozza, grossa poco manco di quanto volete che il buso sia.

19. [Cont.] *Asta dello scovolo da cannone. Cat. Bomb.* 2. Assettata che averà l'artiglieria, piglierà l'asta dello scovolo, ovvero della cazza, e caccieralla nel pezzo fin in fondo.

20. [Cont.] *Asta dell'áncora. Pant. Nav.* 232. Benchè (*la gomena*) alz. l'asta dell'áncora, non può staccar le marre dallo scoglio senza l'aiuto della grippa.

21. [T.] Asta degli occhiali, *che si regge sugli orecchi.*

22. [G. M.] **Asta** *dello stendardo della Chiesa.* **Aste,** *le Mazze del baldacchino.*

23. [D'A.] **Asta** *è quella parte di legno di una bandiera, di* [illegible], *che è per così dire il manico di tutto l'arnese. Corrisponde non ad* Hast, *ma ad* Hampe *de' Francesi.*

24. Mar. [Fin.] **Asta della bandiera,** *Pertica sulla quale s'inalbera la bandiera.*

25. [T.] Asta, *di corpo diritto e verticale.*

[T.] *Fig.* Bella asta d'uomo; *alto, diritto e ben formato. Anco di donna.*

Panant. I. et. teat. 3. 4. (*Gh.*) Quand'ecco la più bella asta di donna Che si possa veder [illegible] per di [illegible]

26. [G. M.] **Asta,** *nella scrittura, il tratto che forma l'elemento principale delle lettere; quello che i nostri antichi pare dicessero* Gamba. (*V. questa voce.*) Il fanciullo è all'aste, fa l'aste per esercitarsi a scrivere.

27. **Asta o Asta pubblica** *è il luogo ove si vende checchessia per la maggiore offerta, onde* Vendere o Comperare all'asta, *che trassero origine dal costume che avevano i Romani di appendere ad un'asta le spoglie del nemico, per venderle al maggior offerente. Dicesi anche* Vendere *e sim.* alla tromba, *perchè ora tali vendite si annunziano al suono di tromba* (*Fanf.*) *Lam. Ant.* (*Mt.*) Municipii splendidissimi venduti all'asta da Silla.

Nel medesimo signif. fu detto Vendere sotto l'asta. *Bocc. Amet.* 179. (*Gh.*) E caduta (*Fiorenza*) nell'ira di Lucio Silla, disperso il suo pieno popolo in molte parti, lei sotto l'asta vendeo.

[Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 24. Quelle (*cose*) che non furo conosciute, furo vendute sotto un'asta di lancia, e il pregio fu partito tra' cavalieri. *E Dec.* 1. 90. Egli li vendette (*i prigionieri*) sotto l'asta.

A STACCIABBURATTA. *Post. avverb. Si dice di un giuoco che fanno i fanciulli. Malm.* 2. 48. [illegible] con l'amico fa a stacciabburatta, Chi all'alta [illegible] e chi al beccalaglio.

ASTACO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Genere di crostacei dell'ordine de' decapodi macruri. Vi appartiene il comune gambero.*

2. *Sorta di gambero marino detto in Toscana* Lupicante, *di colore assai scuro. Magal. Lett. Fam.* 1. 55. (*M.*) L'astaco tira più al paonazzo, ed in alcuni luoghi è tutto d'un turchino così vivace, che ogni azzurro oltramarino vi perde, con tutto ciò, a cuocerlo, diventa rosso come tutti gli altri. *Salvin. Opp. Pesc.* 1. Due (*pesci*) c'han le membra di dure munite Corazze, nuotan ne' marini golfi: L'astaco, e la spinosa aspra ligusta.

3. **Astaco marino.** *Red. Lett. Oper.* 1. 130. (*M.*) L'animale che V. S. mi ha mandato, e che desidera sapere che cosa sia, egli non è altro che quello che dagli scrittori delle cose naturali è chiamato con nome di astaco marino, simile al pidocchio marino.

A STAFFETTA. *Post. avverb. Propriamente vale A cavallo per le poste, cangiando cavalcatura. E fig. Con prestezza. Ar. Sat.* 7. (*C*) Così la mia speranza, ch'a staffetta Mi trasse a Roma,...

† **ASTAGNARE.** *V. a.* [Camp.] *Per Stagnare, e fig. per Saziare è voce ancor viva in alcuni luoghi della Lombardia. Somm.* 17. Fame e sete che astagnare non si puote, e diversi tormenti.

† **ASTALLAMENTO.** *S. m. Da* ASTALLARE. *Lo astallare. Libr. Masc.* (*C*) Sopra 'l tutto abbia la notte un buono astallamento.

† **ASTALLARE.** *V. n. pass. Da* STALLO. *Collocarsi, Stanziarsi, Fermarsi. Cr.* 9. 78. 5. (*C*) Prendano [illegible] l'erbe dove pascono, e la sera nel luogo dove s'astallano.

† *Dant. Purg.* 6. 39. (*C*) Chè cima di giudicio non s'avvalla, Perchè fuoco d'amor compia in un punto Ciò che dee soddisfar chi qui s'astalla. *But.* Chi qui s'astalla, cioè colui, ch'è ordinato a star qui nel Purgatorio per la divina giustizia.

† **ASTALLATO.** *Part. pass. Da* ASTALLARE. *Libr. Masc.* (*C*) Si tenga la notte astallato con molta paglia sotto i piedi.

† **ASTANCO.** *Agg. Stanco.* [Val.] *Lanc. Eneid.* 1. 226.

ASTANTE. *Part. pres. di* ASTARE. *Presente, Assistente, Circostante.*

2. *E in forza di Sost. Sper. Dial. Dign. Donn.* 41. (*M.*) Ora non volle o non poteo contraddirgli, impedita dagli astanti.

3. *E pure in forza di Sost. Quegli che amministra e assiste agl'infermi.* [T.] *S. Cr.* [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 3. 9. (*C*) Dimmi, essere stato astante d'un infermo ed avergli (consistendo il suo dovere, o morire, o campare quasi in un punto) dato mangiare all'ore debite, avergli ristorato le vene, che di già venivano mancando, col dargli bere a tempo, avergli nel maggior suo bisogno menato un medico a casa, non chiami tu questi beneficii? *Alleg.* 274. Gli fece il postiglion, l'astante, il bravo, Il segretario, e mill'altre cosette, Che per altri rispetti fuor non cavo. *Malm.* 3. 19. Chiama gli astanti, gl'infermieri appella. [Cam.] *Cecch. Servig.* 4. 9. E chi lo sai e chi mi vedess'ora Mi corre' (*coglierebbe*) in cambio d'uno astante fracido.

[G. M.] *E come Agg.* Medico astante, Chirurgo astante, nello spedale di Santa Maria Nuova.

4. (Mil.) [D'A.] *Soldato di avanti nelle ordinanze greche. Ferrosi. Delle ordinanze di Eliano, Venegia* 1551, *p.* 12. E così per l'astante e per lo sottostante raccogliamo il corpo dell'ordinanza, e ristrigniamo tutti i soldati o per lunghezza o per larghezza.

ASTARE. *V. n. Aff. al lat.* Adstare. *Propriamente Esser presente. Non com. se non nel Part. pres.*

2. † *Per Dimorare, Perseverare. Fra Giord. Genes.* 150. (*Gh.*) E così doveremmo fare noi: astare sempre nelle sue laudi.

† **ASTARE.** *V. a.* [M. F.] *Mettere in asta. Sanelli. Prat.* 33. 4. Armi in asta d'ogni sorte, o ferri da potersi astare, spadoni da due mani o da una e mezzo, sono proibite dentro la città di Firenze.

ASTA REGIA. *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che* Asfodillo. *Tes. Pov. P. S. cap.* 21. (*C*) Togli dittamo, seme di cardo santo, seme di cavoli, asta regia, polverizza con tanto mele che basti, ed un poco di zafferano. *E poco innanzi:* (*Man.*) Cuoci in acqua asta regia, e beva (*l'infermo*) la cocitura, ed è sommo rimedio.

ASTARELLA. *S. f. Non com.* [Cont.] *Piccola asta. Pant. Nav.* 239. Sotto a questa rosa nelli venti di tramontana e d'ostro, si attacca una piccola astarella sottilissima d'acciaio o simile ad una laminetta.

ASTARIO. *S. m.* (Mil.) [D'A.] *Soldato armato di arme d'asta. Non ha senso che storico.* [illegible]

(Archeol.) [Fab.] *Lat.* Hastarius. *Presso i Romani, gli Astarii erano legionarii, che furono sostituiti a' Veliti quando si accordò la cittadinanza romana a tutta l'Italia. Formarono una fanteria pesantemente armata, e che lanciava colla mano il giavellotto* (*Mt.*)

ASTATA. *S. f. Da* ASTA. *Colpo d'asta.* [illegible]

ASTATICO. [illegible]

ASTATO. *Agg. Da* ASTA. *Armato d'asta. E in Liv.* [illegible] io fanno, [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] astati.

2. [D'A.] [illegible] *di fanteria* [illegible] *di milizia, di* [illegible] p. 92 [illegible] quel sorte di fanteria sarà [illegible] pare che si fa[illegible] asta e picchiera.

3. *E in forza di Sost. m.* (Mil. Ant.) *Sorta di militi antichi romani. Veg.* 50. [illegible] secondo astato avea centuria e mezza. *E* 58. Nella quale (*schiera*) i cavalieri armati coll'asta che v'erano contro, s'appellavano astati. [D'A.] *Imperocchè le milizie romane scompartivansi in Astati, Principi e Triarii, quasi come bersaglie, fanterie di battaglia, e fanterie gravi. In Grecia gli Astati eran parte della cavalleria.*

4. (Bot.) *Specie di vegetabile detto da Nicandro* Ἀστατος. *Salvin. Nic.* (*Mt.*) E echidna, e astato ivi intridendo.

† **ASTE.** *S. f. Lo stesso che Asta.* [T.] [illegible] *Come* Margine *e* Margo, Arme *e* Arma. [Val.] [illegible] 12. [illegible] e lui con l'aste in resta. *E* 12. 51. Appena [illegible] l'aste al bel[illegible] *E* 21. 130. L'aste non resse, benchè fosse buona. *Din. Comp.* 41. (*Man.*) Le loro insegne celavano, spiccandole dall'asti.

[Val.] *Del Rosso. Sveton.* 320. Nel volere spingere indietro la moltitudine e fare largo, fu per ferire lui con quell'arme in aste.

2. *Nel signif. proverb. del* § 2 *di* **Asta.** [Cam.] *Cecch. Dot.* 3. 4. Se a posta di due grossi che gli arebbe speso a farla rassettare, e' ne coglie una imbeccata, e' vi metterà l'aste e il torchio, e arà fatta la guadagnata.

A STECCHETTO. *Post. avverb. co' verbi* Stare *o* Tenere, Fare stare, *cioè Parcamente, Magramente. Cr. alla voc.* STECCHETTO.

ASTEGGIARE. *V. n. ass.* [T.] *Fare, scrivendo le aste, elemento delle lettere per primo esercizio di buona scrittura.*

ASTEGGIATURA. *S. f.* [T.] *Esercizio dell'asteggiare.* Rifarsi dall'asteggiatura, *per riformare la mano di scritto.*

ASTEGGIO. *S. m. Lo asteggiare.* (*Car.*)

† **ASTEGNENTE.** [T.] *Agg. Astinente.* [Val.] *Stor. Barl.* 86.

Quasi fig. Delle piante. Cr. 2. 4. 7. (*C*)

† **ASTEGNENZA.** [T.] *S. f. Astinenza. Gr. S. Gir.* 12. (*C*)

ASTEMIO. [T.] *Agg. Che non beve vino, o per naturale ripugnanza, o per abito, o anche per indisposizione morbosa. Dal lat.* Temetum, Abstemius. *Tratt. segr. cos. donn.* (*C*) Torna a queste donne molto a profitto il vivere astemie. [T.] Donne astemie del vino. *Plin. e Varr. e Lucil.*

2. *Assol. e anche Sost. Cocch. Bagn. Pis.* 57. (*Ch.*) Quella piccola vena di sapore terrigno per l'avanti non osservata nè meno dagli astemii e dai più delicati. [T.] I sacerdoti astemii la Chiesa dispensa dall'uso del calice.

3. *Per estens. non pr.* [T.] Astemio del vino e del cibo. *Auson.*

4. [T.] Pranzo astemio, *Gell.* — Astemio vitto.

[T.] Astemie, *certe feste pagane.*

5. *Anco di breve tempo.* [T.] Astemio di quel dì, *Apul.*

† **ASTENENTE.** [T.] *Agg. Astinente. Franc. Barb.* 208. 15. (*C*) [T.] *Eg. Regg. Pr.* 248. = *Ovid. Mag. p.* 12. 3. 121. (*Fred.*)

ASTENERE. [T.] *V. a. e Rifless. Ritenere e Ritenersi da un atto o dal frequentemente ripeterlo.*

Nell'att., rado, ma conforme all'orig. e chiaro. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* E se non le mangiasse, astienlo sì che poi le mangi.

[T.] Astenere la giovanezza dagli abiti molli. *Cat.* — Astenere gli occhi, le mani, *Cic.*

[T.] *Cresc.* 9. 68. Si deono lungamente astenere i tori (*dalle giovenche*), innanzi che si faccian coprire.

2. *Nel Rifless.* [T.] Astenersi da una cosa, *non privandosene affatto, ma usandola con più o men parsimonia.*

Segnatam. di cibi e bevande. [T.] *Guglielm. Piac. Chir. volg.* 17. Astengasi in tutto dal vino; e se d'ello (*esso*) non se ne può astenere, bea vino acerbo con molta acqua. = *Plut. Adr. Op. Mor.* 3. 451. (*Man.*) Dichiara di cedere il regno a chiunque s'astenesse dal bere.

De' cibi assol. in Celso: Astenersi. *E anco d'altre cose può stare assol., quando il contesto dichiari.*

D'animali, Colum.

3. *D'altri atti corp.:* Astenersi dalla Venere, *Hor. Bocc. Nov.* 20. 5. (*C*) *Segn. Polit.* 2. 60. (*Man.*) Astenersi dalle donne d'altrui. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 227. T'astieni dal bacio di vago giovanetto, o donzella. — *Dial. S. Greg.* 1. 10. (*C*) La giovine, vinta dalla violenza della carne, non si potè astenere dal marito.

[T.] *Segner. Op.* 4. 530. Gli sgridano, gli spaventano, [illegible] si astengono di accordar con la lingua ancora le mani.

Bocc. G. 6. *n.* 8. (*C*) Appena dal ridere potendosi astenere. [T.] Dal riso, *Ter.* — Dal tossire, *Ter.*

Non solo coll'Inf., ma in Svet. col Quominus *e anco in it. potrebbesi:* Appena potette astenersi che non prorompesse. *Più com. è* Tenersi, *ma l'altro dice maggiore esercizio di libera volontà.*

4 *Delle cose che concernono più direttamente* [illegible] [T.] Astenersi dall'ozio, dall'usure [illegible]. *Hor.* [illegible] *Segn. B. Vit. Arc. cap.* 2. La roba non tanto s'accresca co' guadagni quanto coll'astenersi dalle spese che siano superflue.

[Val.] *Mach. Disc.* 1. 24. Benchè una Repubblica sia povera, e possa dare poco, debbe di quel poco non astenersi (*di darlo*).

[T.] *Julian.* Astene si dall'eredità [illegible] [illegible] *Salvin. Disc.* vol 2. 8. [illegible] perciò [illegible], insegnando la giustizia e la virtù praticando.

[Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 29. Astienti dalle fave perchè non conviene intromettersi nel governo di stato. (*Colle fave rendevansi i partiti e eleggevansi i magistrat.*)

[Tav.] *Cat. Ecclesiastico, cap.* 28. 10. Astienti della (*dalla*) lite et iscemerai li peccati. [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 28. (*Achille*) coll'astenersi dall'armi volle mostrare a' suoi Greci [illegible] *Hor.* [illegible] *Segn. Stor.* 14. 371. (*Man.*) I Danesi s'astennero [illegible] dal più batterla (*la terra*) e dal volere altrimenti dare l'assalto.

Astenersi da uno, *sottint.* dal nuocergli *Fir. As.* 248. (*Man.*) [T.] *Meno usit.* Astenere le mani da uno, *da atti nimichevoli alla lat.*

[T.] Astenere, *non se dall'atto, ma l'atto stesso. Liv.* A sociis suis non abstineret [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 323. Chi d'un vizio si vuole astenere preghi Dio di non l'avere. [Tav.] *Etic. Arist.* 22.

[T.] Non si astengono da alcun vituperio. *Cic.*

Assol. [Val.] *Del Ross. Sveton.* 384. Non molto tempo perseverò nell'essere clemente e nello astenersi.

5 *Del dire.* [T.] S'astenne dal parlare greco segnatamente in senato, *Svet.*

[T.] Astenersi *parlando o scrivendo* da certe locuzioni, dalla verbosità, dalle declamazioni. *Bocc. Nov. g.* 7. *f.* 10. (*Man.*) Che domane... o l'altro dì... dal nostro dilettevole novellare ci astegnamo. *Tes. Pr.* 7. 14. Astenersi da [illegible] *Decam.* [illegible] si astenga da dire un segreto. [Val.] [illegible] *Stor.* 1. 52. [illegible] natura [illegible] non s'era mai astenuto di lamentarsi palesemente della oppressione del genero. *Virg.* Non tamen abstinuit, nec voci iraeque pepercit. [T.] *Galil. Mem. Lett.* 2. 299. Astenersi dagli aculei (*motti pungenti*) — Non si astenga dalle maldicenze, *Cic.* — Astenersi da colloqui, dalla familiarità di taluno.

[T.] *E in questo e in altri usi, porta il Di invece del Da.* — Astenersi di dire, di giudicare. (*E par che dica un po' meno lungo o men grave astinenza.*)

6. *Dell'animo.* [T.] Dalle cose altrui astenere, gli occhi, la mente, *Cic. In queste parole è presentito il principio della purità de' pensieri, principio al quale il Cristianesimo ha dato* [illegible] *possibilità.* *Giov. Gel. Vit. Alf.* 204. (*Man.*) [illegible] *Etic. Arist.* 10. L'uomo che s'astiene delle volontadi carnali, e di [illegible] *Cat. Ecl.* 2. 28. [illegible] *Speech. pred.* 21. Non pare che si possa [illegible] del peccato. — *Agos.* [illegible] è pena di quella colpa che fu [illegible]

7. [illegible] *Fam.* 18. (*Man.*) [illegible] *Borgh. Ven. Test.* 137. [illegible] i morti e gli Dei sono tutt'uno; noi [illegible] dall'una e dall'altra, e non meno rigettiamo i tempi che i sepolcri. [T.] Astenersi da' crocchi, dagli spettacoli.

8. *Forme gram. inusit.* N. *assol. come nel* Subtine et abstine *de' Lat.* [Val.] *Lett. Innoc. a Fed. II.* 11. [illegible] *Gov. fam.* 91. [Tav.] *In Cass.* [illegible] 21. *cap.* 9. *pare stia per impersonale.* Non [illegible] che *per gli* [illegible] Non fa, Non monta, Non vieta.

9. † *In senso di Sostenere, Indugiare. Segn. Stor.* 14. 316. (*Man.*)

ASTENIA. *S. f. Dalla partic. gr. priv.* [illegible] *Forza.* (Med.) [Pacch.] *Debolezza ed Abbattimento di forze. Quindi si indicano da alcuni con questo nome tutte le malattie, in cui l'eccitamento del corpo o sia il moto vitale è depresso.*

ASTENICO. *Agg.* (Med.) [Pacch.] *Che appartiene all'astenia* [illegible]

ASTENIMENTO. [T.] *S. m.* [illegible] *Non* [illegible] [illegible] del bere e da la sua continenza.

†† **ASTENSIONE.** (T.) *S. f. Atto dell'astenersi.* [T.] *Sebbene in Scevola e in* [illegible] *non pare secondo l'anal.* [illegible] [illegible] *altresì* [illegible] *Astensione.*

A STENTO. *Post. avverb.* [illegible] *A spizzico, A miccino. M. V.* 1. 66. (*C*) Il Conte, vedendo che la Chiesa non gli mandava danari se non a stento, e a pochi insieme temette che i soldati, ..., non lo pigliassono [illegible] *Morell.* 236. I suoi danari, assegnatili in parte, non potè mai avere se non a stento, e senza [illegible]

2. *Vale anche Con lunghezza di tempo. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 273. (*C*) Dove, morendo a stento, fu lungamente obbrobrioso spettacolo. *Serm. S. Agost.* Mio padre muore a stento, e non può viver senza me.

3. *Diciamo* Crescere *o* Venire a stento, *degli uomini, e delle piante, che crescono poco, o adagio.* (*C*)

ASTENZIONE. [T.] *V.* ASTENSIONE.

ASTEREOMETRO. (Astr.) *V.* ASTEROMETRO.

ASTERGENTE. *Part. pres. di* ASTERGERE. *Che asterge. Buon. Fier.* 4. 2. 2. (*M.*) Tutte l'acque o potabili o astergenti, Torbide o chiare, tiepide o gelate, Si stian lontane.

2. (Terap.) *A modo di Sost. Nome dato altre volte a certi rimedi che vagliono a ripulire le superficie organiche delle materie tenaci che le ingombrano. Red. Cons.* 1. 20. (*M.*) [illegible] con i puri astergenti.

E *anche come agg.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 146. I [illegible] che può mai sperarsi [illegible] rimedi astergenti.

ASTERGERE. [illegible] *Aff. al lat.* Abstergere, *e questo a* Tergo. [T.] *Levare dalla superficie de' corpi ogni imbrattamento* [illegible] *liquido, lavandonelo dolcemente.* = [illegible] L'ermodattilo impiastrato giova alle ulcere, perchè asterge [illegible] putrida. *Lib. Cur. Malatt.* Bisogna astergere col vino le piaghe antiche. *Segner Mann. Novemb.* 12. 2. Col nettare il tuo cuore appunto in que' modi con cui sei solito di nettare lo specchio, che sono: astergerlo, stropicciarlo, lavarlo. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 5. 29. Quindi gli asterge le ferite, e il lego, Ed a sperar sorte migliore il prego.

2. *Cerimon. relig.* [G. M.] Il sacerdote, nella Messa, fatta la consumazione del sangue, asterge il calice.

[G. M.] Dopo toccato il Sacramento, debbono i sacerdoti purificarsi e astergersi le mani.

3. *Trasl.* [Val.] *Cancellare. Ar. Sat.* 3. Ma sia ver, se ben altri vi sommerge, Che costui sol non accostasse al rivo, Che del passato ogni memoria asterge.

ASTERIA. *S. f. Dal gr.* Ἀστήρ, *Stella.* (Zool.) [De F.] *Nome dato alle così dette stelle di mare, e più propriamente a quelle con braccia non distinte dal disco.*

2. (Min.) *Pietra figurata di varia grandezza e colore, così detta dalle piccole figure di stelle ond'è contrassegnata. Le tubularie, le millepore, le madrepore* [illegible] *della famiglia delle Asterie.* (*Mt.*)

3. [illegible] (*Mt.*)

ASTERISCO. [T.] *S. m. Segno a modo di stella, a denotare che qualcosa nel testo manca, o nei libri liturgici, per regola* [illegible] *S. Ag. C. D.* 18. 43. Notaronle con alcuni segni a modo di stelle fatti in capo de' versi, li quali segni chiamano asterischi. [Camp.] *Volg. Bib. Parol.* 1. *Prol.* Segnando quel che fosse meno con asterisci [illegible]

[T.] *E anche segno da nota* [illegible] *l'altrui attenzione* [illegible]

2. [illegible]

ASTERISMO. *S. m.* (Astr.) [illegible] *Salvin. Disc.* 2. [illegible] per [illegible] del [illegible] sole, [illegible] l'asterismo [illegible]

ASTERNALE. *Agg. com.* (Anat.) *Dalla gr. partic. priv.* Α, *e* Στέρνον, *Petto, Sterno. Nome dato alle cinque ultime coste, la cui cartilagine non arriva sino allo sterno.* (*Mt.*)

ASTERO e ASTRO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Aster.* [illegible] *delle Composte o Sinanteree* [illegible] *poligamia superflua* [illegible] *un gran numero di piante* [illegible] *della* [illegible] *L.*), *volgarmente* [illegible] *Mar*[illegible]

ASTEROIDE. *S. f.* (Astr.) *Dal gr.* Ἀστήρ, *Stella, e* Εἶδος, *Forma.* [Gen.] *Nome che si dà ai piccoli pianeti Cerere, Pallade, Vesta, ecc., ultimamente scoperti, per distinguerli dagli altri pianeti maggiori.*

ASTEROMETRO e ASTEREOMETRO. *S. m.* (Astr.) *Dal gr.* Ἀστήρ, *Stella, e* Μέτρον, *Misura. Stromento destinato a misurare la grandezza, distanza, ecc., degli astri, a calcolarne la levata e il tramonto, quando se ne conosce la declinazione e l'ora del passaggio al meridiano.* (*Mt.*)

ASTERSIONE. *S. f. Astr. di* ASTERSO. *Mondificazione, Nettamento, Ripulimento.*

[illegible] *Operazione mediante la quale si nettano* [illegible] *superficie col mezzo di liquidi corrosivi,* [illegible] *genere di levar la bruttura che ne offusca* [illegible] *la naturale apparenza.*

[G. M.] [illegible] *del* § 2. *di* Astergere.

2. *Trasl. Segner. Mann.* [illegible] 12. 2. [illegible] si fa colla discussione frequente del [illegible]

3. (Med.) *Per Virtù, Potenza astersiva, Facoltà di astergere.* [illegible] 43. 2. (*C*) Sappi che nell'Era [illegible] e ultima astersione. [T.] *Red. Lett.* [illegible] 30. Non usar medicamenti violenti, acri, e pieni di mordacissima astersione. — *E Lett.* 1. 51. (*Mt.*) Medicamenti violenti, acri e pieni di mordacissima astersione.

ASTERSIVO. *Agg. m.* (Terap.) [Pacch.] *Analogo ad* Astergente = *Che ha virtù di nettare, di astergere. M. Aldobr.* (*C*) Lavata la bocca con questa cosa astersiva. *Volg. Mes.* L'acqua di latte .. èe astersiva per la sua nitrosità. *E altrove:* Il cartamo è astersivo, apritivo e conturbativo con nausea.

[Cont.] *Imp. St. nat.* IV. 26. Quali (*argille*) per sottigliezza di sustanza e grassezza, più con le bruture si uniscono e di condizione astersiva participano, come son le nitrose.

2. *E in forza di Sost.* [Tor.] *Red. Lett.* 1. 31. L'urina stessa, che è un naturale piacevole astersivo che continuamente passa pe'l luogo offeso, non solo non porta l'intero e desiderato giovamento, ma produce fastidiosaggine stimolo e dolore.

[Sol.] *Dicesi di certi liquidi, e per lo più di quelle mescolanze che hanno qualità di corrodere e togliere le patine, le ruggini ed altri velamenti che offuscano e bruttano l'apparenza naturale delle superficie dei corpi. Si usa anche, in tal caso, in forza di Sost.*

ASTERSO. *Part. pass. e Agg. Da* ASTERGERE. *Buon. Fier.* 3. 4. 11. (*C*) Ch'io credea gemme ed oro, e puro argento Essi medesmi d'ogni macchia asterso.

ASTIARE e † ASCHIARE. [T.] *V. a. Avere astio contro alcuno, dimostrandolo o no. Zibald. Andr.*

19. (C) La moglie sempre astiava la fante, perchè era più bella di lei. Fir. As. 10. Astiandosi l'un l'altro, fu [illegible]

[T.] Siccome Giamb. (Lat. Brun. Tes. volg 164.) Adastiavansi tra loro, così potremmo: Tra loro s'astiavano. [Tav.] Pecor. g. 6. n. 1. Questi due sempre s'astiavano insieme. = Tac. Dav. Perd. Eloq. 415. (C) Credo che Calvo, Asinio, e Cicerone stesso s'odiassono, astiassono. E Ann. 13. 176. Astiava chi difendeva i cittadini con viva eloquenza.

[T.] Alt. Astiare l'uno coll'altro, cioè Incitarsi a astio, potrebbesi forse, come Adastiare. Bemb. Lett. 1. 257.

2. Siccome Adastiare valeva Odiare con dispregio, ma senza invidia (Dant. Da Majan. Rim. 2. 461.), così forse Astiare.

3. Siccome dice Saladin. (Rim. 1. 442.) del suo canto, che è adastiato, così potrebbesi Astiare l'altrui fama, un pregio qualsia. Or. Cical. 3. 1. 145. — Adastiare all'altrui fortuna.

Fors'anco Astiare come Invidiare coll'A.

4. Se Astiarsi disse il [illegible] Lett. scient. 57 fig. [illegible] dell'altro, [illegible] che si astiano.

ASTIATO. [T.] Part. pass. Da ASTIARE. [Camp.] Volg. Bib. 1. 26. Per [illegible] ricchezza era invidiato e astiato da' [illegible] Filistei.

ASTICCIUOLA. S. f. Dim. d'ASTA. [D'A.] Piccola asta. Virg. En. (C) Tutta [illegible] sparta ne' campi e sotto le case, riguardano costei andante, con [illegible] il turcasso e [illegible] asticciuola della mortina [illegible] nel ferro con aguta punta.

2. Per Freccia. Dant. Inf. 12. (C) E de la schiera tre si dipartiro Con archi e asticciuole prima elette. [Val.] Bart. Simb. 59. Questi Americani, [illegible] che [illegible], trovatone [illegible], il [illegible] con buone funi, e battendol con gli archi e con le asticciuole [illegible] a viva forza davanti.

3. E nel signif. del § 15 di Asta. Vas. Op. 1. 352. (Man.) Con l'asticciuola del pennello si va lumeggiando. E Vit. Pitt. 70. (Mt.) Par che fondi tutto lo spirito di questa paranomasia... sopra l'asticciuole de' pennelli. Cennin. Tratt. pit. 55. (Gh.) Fa' poi un'asticciuola di castagno o d'altro legno buono, e fala polita, netta, ritratta in forma di un fuso, di quella grossezza che vada a stretto col detto cannello (della penna, in cui sono i peli del pennello), e fa' che sia lunga una spanna. [illegible] come si dee fare il pennello di vajo.

4. (Arch.) [Ls.] Quella Trave de' cavalletti di un tetto, la quale attraversa orizzontalmente [illegible] per contenere il piede [illegible] le falde di esso tetto. [illegible]

5. [illegible] Asticciuole chiamansi le piccole Stecche di un parasole. [illegible] (Mt.) [illegible] delle asticciuole corte di un parasole.

6. Nel giuoco del trucco o del bigliardo dicesi la Mazza da spinger le palle. [illegible] Tanc. [illegible] Frane [illegible] sopra un tavolone di legno con [illegible], foderato di panno, e si giuoca con asticciuole [illegible]

ASTICELLA. S. f. Dim. di ASTA. Hastula in Sen.

2. [illegible] [Val.] Bart. Cin. 2. 98. Finalmente sonmaravi a lor dovuti lunghi certe asticelle e punti, che pur anch'essi han la lor forza.

3. (Grad.) Nel Sen. [illegible] sorta d'arcolajo manovale sul quale si [illegible] le piccole matasse. [illegible] però che si debba dire Asticella, perchè quel arnese è composto appunto di tante piccole aste, che pure chiamansi Gretole. [T.] Ma sono altresì piccole Aste [illegible]

† ASTICELLO. S. m. Dim. d'ASTA. [Con.] Fal. Nav. n. 25. La rosa vada con molto bilico sopra d'uno asticello d'ottone che sia posto dentro nel mezzo della scatola della bussola.

ASTICINA. [T.] S. f. Dim. d'ASTA. V. ASTICELLA, § 3.

ASTIERA. S. f. Da ASTA. [F.] Ripostiglio delle aste. Non usit. Pindem. Odiss. 1. 178. Appoggiò la (l'asta) A sublime colonna, ove in astiera Nitida molte dell'invitto Ulisse Dorejano arme simili.

ASTIFERO e ASTIFERA. S. m. e S. f. [M.F.] Armato e Armata d'asta. Non usit. Salv. Opp. 263. [illegible] [illegible] dei agozze [illegible] la mascella, adeguando, crudelmente Si solleva, ed in gola, quasi astiera, La [illegible] di rame fabbricata.

ASTIFREMENTE. Agg. com. Voc. poet. e comp. da Asta e Fremente. Fremente coll'asta, Che fa strepito coll'asta. Adim. Pind. (Mt.) E il tumulto de' [illegible]

ASTIGIANO. [T.] Agg. Della città d'Asti. Cam[illegible] Cecch. Com. 2. 280. Anche a modo di Sost. [illegible] per antonom. l'Alfieri. [T.] Il tragico astigiano, L'Astigiano.

† ASTILE. S. m. [T.] Asta di legno, o ancora sulla pianta, da potersene servire a uso di lancia o sim., o recisa, a uso di guerra o altro. Pretto lat. Virg. [illegible] 71. [illegible] di spessi astili. — Densis hastilibus horrida. = Mont. Iliad. l. 13. v. 684. (Gh.) [illegible] di nuovo Merion scagliossi Come fiero avoltojo, e, dal nemico Braccio sconfitta dell'astil la punta, Si ritrasse tra' suoi.

2. [Camp.] Per Arme in asta in generale. Zib. [illegible] ms. Il veruto era uno astile da lanciare.

A STILLA A STILLA, A STILLE, e A STILLE A STILLE. Post. avverb. Cadendo una goccia dopo l'altra, A gocce. Segner. Crist. Instr. 2. 9. 7. (Mt.) Si torna a lambiccare dai miseri a stilla a stilla. Tass. Rim. 3. [illegible] qua a stille in lui gocciando scende. Segner. Crist. Instr. 3. 24. 8. Il sangue esce dalle ferite, non già a stille a stille, ma a rivi.

2. E fig. A poco, a poco. Tasur. [illegible] (Mt.) Eh [illegible] a stille a stille.

ASTINENTE, e † ASTENENTE, e † ASTEGNENTE. [T.] Agg. Che per forza di volontà s'astiene da l'uso e dal desiderio di certe cose. [T.] Cic. Essere astinente, [illegible] cupidità, è degna cosa.

2. Segnatam. Che mangia o beve meno di quello che l'appetito chiede. [illegible] e ancora più parco del solito, e con più merito.

[T.] Fr. Reg. Pr. 248. Il re die (deve essere) [illegible] in bere ed in mangiare, acciò [illegible] non perda l'uso della ragione. [illegible] Nov. An. 51. 7. [illegible] essere [illegible] astinente e digiunare il venerdì in rimembranza di nostro Signore. Pass. 370. [illegible] de' due santi giovani [illegible] e Daniel, [illegible] di Dio, gli seppono interpretare i sogni. (Or. Mag. p. 42. 3. 221. Fred.) Fugge i vini; e, astinente, si rallegra delle pure acque (lat. Abstemius).

[T.] Auson. Astinente ne' cibi. Dice l'abituale temperanza nell'uso de' cibi in gen.; non l'astinenza in tale o tal tempo, da tale o tal cibo.

[T.] Vita astinente, nella quale abitualmente s'esercita l'astinenza.

[T.] Come Sost. Astinenti, setta nel terzo secolo, che ingiungeva la totale astinenza dal vino, dalle carni, e dal matrimonio.

3. D'altro che de' cibi. I Lat. lo dicevano segnatam. in quel che concerne il desiderio o l'uso della roba. [T.] Hor. Abstinens [illegible] Sasso. Conc. Poet. [illegible] un principe de' nostri tempi riputato savio da ognuno, guardarsi [illegible] con [illegible] il principe astinente da queste tre cose [illegible]

Bocc. Nov. 27. 23. (C) Se astinenti e santi non si credono poter essere. [Val.] Stor. Bart. 86. Astegnente e forte in non peccare.

[T.] Cic. A chi governa si conviene avere non gli occhi solo, ma anco le mani, astinenti.

4. Fig. Cr. 2. 4. 7. (C) Le piante son dette voraci e astegnenti, per le disposizioni contrarie delle [illegible]

ASTINENTEMENTE. [T.] Avv. d'ASTINENTE. Abstinenter, Cic. [T.] Astinentemente [illegible]

[T.] Godere i piaceri anco leciti. — Astinentemente condurre la vita. Aug.

Di astinenza da cupidigia. [T.] Tribuni della plebe [illegible] se non moderatamente, certo astinentemente [illegible] fosse la causa del popolo.

ASTINENTISSIMAMENTE. [T.] Superl. d'ASTINENTEMENTE. Gir. Gel. Vit. Alf. 156. (Gh.) Non li bastò [illegible] quella tanta somma di danari che Clemente aveva, per lo onore della dignità pub[illegible] astinentissimamente e santissimamente [illegible]

ASTINENTISSIMO. [T.] Superl. d'ASTINENTE. È in [illegible] Lib. Cur. Malatt. (C) Sieno col vino astinentissimi. [Cam.] Avver. Lez. 3. 119. Del vino astinentissimo.

Assol. [Camp.] Pist. S. Gir. 158. Le quali cose certi prendendo, si pensano essere astinentissimi.

1. D'ogni altra astinenza. [Val.] Belc. Prat. spir. 69.

[T.] Astinentissimo dell'altrui, Plin.

[T.] Da' piaceri, Col.

ASTINENZA e † ASTENENZA e † ASTEGNENZA e † ABSTINENZA e † STINENZA (come Strano da Estraneo) e † ASTINENZIA (per la giunta dell'I alle voci che cominciano [illegible] S impura) [T.] S. f. [illegible] L'atto o la [illegible] di tenersi lontano da certe cose. L'atto o la consuetudine di tenersi lontano da certe cose piacevoli. La virtù per la quale l'uomo si tiene lontano da cose piacevoli per un fine mor[illegible] più o meno alto.

[T.] Può esercitarsi astinenza e nel soddisfacimento de' bisogni e nel uso de' piaceri: può esser e astinenza e dagli illeciti piaceri e da' leciti: può essere [illegible]: può essere effetto di necessità o consigliata dall'altre e dalla [illegible] stessa del piacere; può da un [illegible] può da un altissimo fine religioso. La [illegible] è più abituale [illegible] e riguarda il moderato usare i piaceri per fine di [illegible]

2. Astinenza [illegible] o bevande espressam. [Cam.] Salvin. Disc. 2. [illegible] astinenza [illegible] [Lib. Cur. Febbr. 29. [illegible] astinenza [illegible] alle quattro accessioni (accessi di febbre). — Astinenza dal vino e dalle carni. Aug. [illegible] Plin. — [illegible] Astinenza e [illegible] il secondo par che la denoti più abituale e determinata. Per. [illegible] del che abbiamo esso nel verbo, non è solamente da prendere per modo antiq. [illegible] Da [Val.] Belc. Prat. Spirit. 250. Se alcuno viene a noi, sciogliere l'astinenza del vino. [T.] Mor. C[illegible] Cur. Trat. 200. Il paziente osservi una moderatissima dieta del cibo comune, ed una astinenza totale da [illegible]

[illegible] [T.] Palaud. Mag. 7. E, castrato, faccia astinenza di bere.

3. Assol. [T.] Tratt. Gov. Fam. 1. 125. Monachi e [illegible] con una astinenza [illegible] e nata la [illegible] Albert. 55. [illegible] [T.] Pr[illegible] Tosc. 284. Astinenza è prima medicina. — Amm. Ant. 1. 3. 1. (C) [illegible] 2. 3. Molte [illegible] santità e astinenza. [T.] Lib. Cur. Febb. 28. [illegible] febbre. — [illegible] astinenza [illegible] Plin.

4. Segnatam. il uso relig. ed è men di Digiuno. [T.] Fr. Jac. Tod. 2. 4. 15. Il digiunare par [illegible] E far grande astinenza Per macerar [illegible] il corpo [illegible] Legg. [illegible] 65. Molto digiunare in pane e in acqua e fare grande astinenza.

Nel senso medes. assol. [T.] Giorni d'astinenza. — Astinenze prescritte dalla Chiesa.

[illegible] Astinenza [illegible] austera, rigida [illegible] Fior. S. Franc. cap. 41. (C) Essendo bene piccolo [illegible] egli cominciò a fare grandi astinenza. [T.] [illegible] per astinenza [illegible]

[T.] Alfier. 265. A far meno astinenza [illegible] astinenza [illegible] ed è modesta meno speranza che Far penitenza.

[A Con.] Tenere i figliuoli, i servitori, gli ammalati in astinenza. Far vivere a fame [illegible] astinenza; per iron., di chi fa poca [illegible]

[T.] Può fare astinenza e qualche astinenza, e anche astinenza molta per alcun tempo, chi non ha l'abito dell'astinenza [illegible] eccessi passati. Nel plur. dice gli atti. [Camp.] Somm. 50. [illegible] grandi astinenze. [T.] Esercitato dalle astinenze.

5. Da altre cose. [T.] [illegible] Bart. 38. S' cominciò a tormentar il suo corpo di fame e di sete e di tutte le altre penitenze.

[illegible] Vit. S. Girol. 4. 11. Se alcuna volta l'astinenza del sonno per [illegible]

[Camp.] Mel. M. Pol. [illegible] astinenza ed onestà, e [illegible] Lib. Amor. 15. 13.

[T.] Camm. Dant. 5. 300. Astinenza dalli lisci ed affazzonamenti, ed altre vanità corporali.

[T.] Astinenza dalle risse. Sen. — Dal vino. Hor.

6. Segnatam. [illegible] Plut. Vit. Cat. p. 17. (Man.) Se procedesse la grandezza e da scarsità ed astinenza. Sost. oppone Astinenza a Avarizia.

[T.] Coll'astinenza massimamente e colla continenza, coloro che governano la repubblica possono a sè la benevolenza della moltitudine conciliare. Cic. — Molto possiamo dire dell'astinenza di lui in quel reggimento della provincia.

7. *Nel seg. es., ancorchè concerna segnatam. l'astinenza da piaceri corporei, può e deve avere senso più gen.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 357. Certa più cosa è d'acquistar gloria dall'astinenza che dal godimento. [T.] *Fr. Bart. Amm. ant.* [illegible] 131. Astinenza, in quanto è di poche cose contenta, s'accorda colla natura. — *Coll. Ab. Isaac.* 10. (C) Netta la cella tua dalle superfluità, dalle cose [illegible] questo [illegible] astinenza. E *ab.* 135. La rabbiosa furia della carnal concupiscenza con l'astinenza mirabile domarono.

Gr. S. Gir. 12. (C) Quello fa buona astegnenza, che s'astiene dalle male opere. [Camp.] *Vit. Marc. Pol.* Fanno grande astinenza, e non fanno cose di peccato.

8. *Nel seg. pare stia per Assenza dalla vista e da colloquii del figliuolo.* [Camp.] *Vit. S. Gir.* 6. Dopo lo molto studio di Francia, il mandò a Roma, non perdonando alle spese, sostenendo l'astinenza del figliuolo per la speranza delle cose che venire dovevano. [T.] *Diremmo:* Astinenza da' giuochi, dagli spettacoli; dagli studi stessi, *che consolano, quando interrompansi per fine più alto.*

[A. Con.] Fare astinenza. Vivere in astinenza *si direbbe meglio in molti casi che a dire, com'usa oggi tra gl'infranciosati,* Far sacrifizi, Vivere vita di sacrifizio, o di privazioni.

ASTIO e **ASCHIO** e † **ASTO.** [T.] *S. m. Odio con invidia e rancore contro pers., tormentoso a chi l'ha, e spesso impotente.* (Gh.) *Dallo spagn.* Hastio. *Got.* Hais, *che vale Collera.* [T.] *Germ.* Hass, Odio; *arab. e turch.* Asch, *Furia d'amore.* [illegible] *lat.* Fastidium, *per Disdegno non senz'odio.* *Fr.* [illegible] — *Può essere* [illegible] *V.* Aschero.

In senso aff. a Invidia. — *Non può essere* Invidia *senza* Astio, *ma può* Astio *senz'*Invidia, *senonchè quando* Invidia *ha senso mite, o di gelosia del bene ch'altri gode, o dell'essere altri esente da un male, è men di* Astio, *e può starne senza.* L'Invidia *anche rea, può celarsi più che l'*Astio; *l'*invidia astiosa *è più rea.* L'Astio *è uno degli effetti dell'invidia, il sentimento doloroso e lo sfogo di quella.* *Fr. Giord. Pred.* p. 76. (Gh.) I dimoni che sono invidiosi, che n'hanno astio, si sforzano a potere quanto e' possono di farci perdere il *Bene supremo.* [T.] *Prov. Tosc.* 31. Astio e invidia non morì mai. (*È sempre chi vede male il bene altrui.*) [M. F.] *Prov.* Se l'astio fosse febbre, tutto il mondo n'avrebbe. *altrove* [illegible] [T.] E *Prov. Tosc.* 176. L'astio è tra gli artefici (*altri*, l'invidia). *Segner. Crist. Instr.* 1. 335. Per astio, per accidia e per livore. — *Dant. Purg.* 6. 20. (Gh.) L'anima divisa Dal corpo suo (*l'ucciso*) per astio e per inveggia (*invidia*), Non per colpa commisa (*commessa*). *Fra Cron.* — *Lib. Pred. Legg.* 33. (Man.) [Cam.] *Leop. Gir. Pap.* 110. S'egli è mastio, Vo' ch'egli abbia nome Andrea, S'ell'è femmina, Silea. Quanti son che n'aranno astio!

[M. F.] *Non avere astio ad alcuno, o una cosa a un'altra.* — La mia figlia non ha astio alla vostra, *non è da meno, non è meno bella.* La mia casa non ha astio alla vostra.

Per estens. non prop. *Vill. G.* 11. 113. (Gh.) Avvenne per li poi casi che i vivi ebbeno astio de' morti per le soperchie tribolazioni occorse alla nostra città, *invidiavano la morte loro che li campò da tanti dolori.*

2. *Di dispetto doloroso.* *Car. Lett.* 1. 171. (Man.) Con grande allegrezza quasi per far aschio a [illegible] *Alam. Colt.* 1. 14. (C) E far astio al vicin non pur pietade. *Car. En.* 6. 214. (Man.) Aschio sentirne e sdegno.

3. *Senso d'odio e malevolenza amara e vile.* [T.] *Si ha* Odio *anco alle cose; non* Astio *contro quelle, se non contro un'impresa o un'opera in quanto reca* [illegible] *a chi la fece.*

[T.] Aver astio d'una cosa. — *Di pers. che ha astio,* gli ha astio, ci ha astio, ha astio contro di lui. — Astio di lui *direbbe l'invidia.*

[T.] *Anco plur.* Gli astii accademici sogliono essere velenosi quanto quelli delle [illegible]

Segner. Pred. 3. 3. (C) E se pure che vi [illegible] alcuno (*ufficio al nemico*) è per affidarlo, anche tanto meglio poi vengono sotto mano a sfogare ogni astio.

[T.] Nutrire astio è *peggio che* Averlo. — Covarlo, *dice l'abito nascoso e più reo.*

[A. Con.] Quella persona è tutta astio. — L'astio la mangia, la divora (*passione più violenta*), la consuma (*più continua e profonda*). — Colui campa d'astio (*passione abituale*), muore d'astio (*tormento della passione*), diventa verde dall'astio (*passione che si manifesta dalla faccia*). Gli sprizza l'astio dagli occhi (*si manifesta ne' sguardi e altri segni*).

ASTIOSACCIO. [T.] *Agg. Pegg. d'*Astioso. *È anco a modo di Sost.* [T.] Gli è un brutto aver che fare con quell'astiosaccio.

ASTIOSELLO. [T.] *Dim. d'*Astioso. *Segnatam. di* [illegible] *e di pers. celate.* [illegible] Astiosuccio *direbbesi anco di vecchio, e denoterebbe astio più reo stando qui per infermo,* [illegible] *quasi per accio.* [T.] Ragazza astiosella. Letterato astiosuccio.

ASTIOSETTO. [T.] *Dim. d'*Astioso, *senza punto di vezz. Non solo di pers.* [T.] Viso, Parole astiosette.

ASTIOSITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*Astioso. *Fare Astio abituale con odio e, per lo più, palese.* [T.] Si [illegible] dall'astiosità de' emuli suoi.

ASTIOSO e **ASCHIOSO.** [T.] *Agg. Chi ha astio per abito o in senso in atto.*

In senso più prossimo a invidia. *Car. Log. Sof.* 98. (Man.) Mirando la fanciulla come tra le dame si suole, le matrone, maravigliose (*maravigliate*) e le giovani astiose ne diventarono. *Lib. Mott. Him.* 29. (C) [illegible] astiosa [illegible]

In senso più mite. [Val.] *Pallav. Lett.* 7. Emulazione più aperta, anzi astiosa.

Per estens. *Dant. Rim.* 10. (Gh.) Ch'io sono astioso di chiunque muore (*invidio chi esce di guai*).

2. *D'abitudine* [illegible] *o inclinazione o sentimento di malevolenza crucciosa.* *Pass.* 135. (C) [illegible] (*il confessore*) non ispietato, non astioso, non sfrenato, non presuntuoso. *Bemb. Lett.* [illegible] (Man.) Quel ribaldo, [illegible] che era [illegible] e astioso. [T.] [illegible] *Bemb. Stor.* 1. 10. [illegible] *così potea dirsi* Astioso.

[T.] Letterato astioso.

3. [T.] Parole astiose, e Atti, *che vengono da astio e lo esprimono.*

[T.] Viso astioso.

4. [G. M.] **Raccolta astiosa**: *abbondante in un luogo, e scarsa in un altro dello stesso paese, talchè può muovere ad astio.* La raccolta del vino è stata astiosa quest'anno. *Così in Tosc.*

ASTIOSUCCIO. [T.] V. ASTIOSELLO.

† **ASTIVAMENTE.** *Avv. Con prestezza. Prontamente, In fretta. Germ.* Hast, *Fretta.* Hasten, *Affrettare.* [illegible] 1. 122. 4. (C) Messer [illegible] e sua gente, avendoli sparti, cavalcarono astivamente [illegible] *Così si legge ne' migliori testi a penna meglio che velocemente* [illegible] *Astivamente.*) *Tratt. Cons.* La seconda cosa che si contiene in [illegible] si è che l'uomo la faccia tosto e astivamente. [Camp.] *Gord.* [illegible] *Lib.* 31.

† **ASTIZZARE.** *V. a. Da* Stizza. *Aizzare.* [Camp.] *Somm.* 57. Le male parole corrompono i buoni costumi, e per tale maniera e per tale vento è sovente astizzato el fuoco di lussuria.

† **ASTO.** *S. m. Astio.* [Val.] *Asto per Astio è vivo nel dialetto umbro e piceno, e i Perugini dicono* Fare al naso *per Gareggiare.*

† **ASTO.** *S. m. Astuzia, Inganno. Lat.* Astus. *V.* AD ASTO.

† **ASTOLA.** *S. f.* Lo stesso che Stola. *Tull. Dial. Greg.* 74. (M.) (*Forse l'è err.*)

A STOMACO. *Post. avverb. co' verbi* Avere o Venire. V. AVERE o VENIRE A STOMACO.

2. [Tez.] A stomaco. *Vivo.* Lavorare a stomaco (*di forza*).

ASTORE. *S. m. Zool. Uccello di preda che tenevasi per diletto d'uccellare. È di forme e di colore simile allo sparviere, ma è maggiore.* (Mt.) *Fed. Aug.* Astores sparverii. *Spagn.* Azor. *Cr.* 10. 1. (C) Gli astori son della natura degli sparvieri. *Tes. Br.* 5. 9. L'astore è uno uccello di preda, che l'uomo tiene per diletto d'uccellare, siccome uomo tiene sparvieri e falconi, ed è di fazione e di colore simigliante allo sparviere, ma è maggiore del falcone. *G. V.* 12. 7. 48. Ebbe da 25 palii di drappi ad oro, bracchetti, sparvieri e astori per omaggio. *Nov. ant.* 21. 1. Si li fuggìo un suo astore, e volò dentro a Melano. [Cam.] *Bern. Rim.* 72. [illegible] veramente la carne del [illegible] e i cervelgli de' [illegible] Perch'era e forse di razza d'astore. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 143. Astori vedi, alla pietà sì sordi, Che o vol ne 'l settembre o stano il giugno, Sempre rapaci sono e sempre ingordi.

2. *Per metaf. d'Angeli volanti contro la serpe infernale.* *Dant. Purg.* 8. (C) Io noi vidi [illegible] Come mosser gli astor celestiali. *But.* Li due Angioli, [illegible] li quasi come astori stavano alle poste. [T.] *Non è da* [illegible], *sebbene in quel luogo abbia certa convenienza.*

[illegible] *Trasl.* È un astore, Che astore! *d'uomo o di donna di vivacità arguta e non senza malizia, tra il piacente e un che di minaccioso.*

3. [M. F.] *Fig. Persona furba,* [illegible] *sveglia. Dicesi e d'uomo e di donna.* Gli è un [illegible] astore il vostro amico! — Quella donna sì che è un buon astore!

† **A STORIA.** *Post. avverb. A stento, Lentamente.* *Fr. Giord. Pred.* (C) Qual sono presi [illegible] che non avean bene, o se avean, ardeano a storia (*forse* A stento, *ed è del fasc.*?). ([T.] Storiare, *fam. tosc., Indugiare per le lunghe.*)

† **ASTORLÒMALO.** *S. m. Astronomo.* [Val.] *Collaz. SS. PP.* 10.

† **ASTORLOMIA.** *S. f. Astronomia.* *Tesor. Br.* 10. (C) Ma se d'astorlomia Vorrai saper la via.

A STORMO. *Post. avv. In truppa, A folla.* *Bemb. Stor.* (C) E gran parte del Senato, che ridotto si era, spaventato dal miracolo, scese a stormo nella piazza.

2. **Sonare a stormo,** *vale Sonar la campana per adunar la gente.* (M.) V. SONARE.

A STRACCA. *Post. avverb. vale Di forza, In guisa di straccarsi.* *Col. Ab. Isac. prol.* 36. (C) Avevano tutta la notte vangato a stracca, in modo che dieci buoni lavoratori non lo avrebbono lavorato in uno di [illegible] *Morg.* 22. 30. Per boschi e selve alla ritrosa, a stracca, Donde e' credien raccortare il cammino. *E altrove:* E' [illegible] a stracca cavalcava, Che [illegible] guardare.

A STRACCIASACCO. *Post. avverb. Fam. V. anco* A [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 34. (C) Si partì, ma non sì che [illegible] guardasse a stracciasacco Ferrantino un buon pezzo. *Bart. Ben. Rim.* 9. (Mt.) Ognun mi mette i suoi danari in mano, Ognun mi dice, Meo, fa' tu il mercato, Ognun mi crede, e la Tina ostinata A stracciasacco in cagnesco mi guata.

ASTRAENTE. [T.] *Part. pres. d'*ASTRARRE. *E come Agg.* [T.] Riflessione astraente.

† **ASTRAERE.** [T.] *V. a. Astrarre.* *S. Gio. Grisost.* 64. (C)

ASTRÀGALO. *S. m.* (Anat.) *Uno delle sette ossa del tarso, il più voluminoso dopo il calcagno, ed il quale è come incastrato tra i due malleoli, alla regione del collo del piede. Dal gr.* Ἀστράγαλος, *Vertebra, e ciò per similitudine di figura.* (Mt.) *Bucell. Anat.* 183. (Mt.) L'ossa del tarso sono sette; l'uno si domanda astragalo, talo in greco. *E* 184. L'osso del calcagno o tallone esterno è il maggiore degli ossi del piede, [illegible] sotto all'astragalo per suo sostegno, e disopra si congiunge in parte con l'astragalo.

2. *Per simil. dicevasi di quell'Osso col quale trastullandosi giuocavano i fanciulli, e che volgarmente fu detto Aliosso.* *Car. Ret. Arist.* l. 1. c. 11. p. 86. (Gh.) Il giuoco degli astragali, della palla, de' dadi, degli scacchi. *Mont. Iliad.* l. 23. v. 112. Per la rissa Degli astragali irato e fuor di senno D'Anfidamante a morte misi il figlio.

3. (Arch.) [Bos.] **Astragalo** o **Tondino.** *È un membro contenuto fra due parallele e il cui profilo è semicircolare, e si colloca sopra i quadretti per dare risalto ai membri maggiori, e s'intaglia di perle, di olive, fusaruoli quando è nelle cornici delicate.* (*Vitruv. Archit.*)

Cont. Scel. Arch. 128. Astragalo detto tondino e mazzocchio. *Gal. B. Arch. Vitr.* 116. Gli astragali [illegible] tanto [illegible] i bastoni [illegible] dopo dicendo [illegible] *sunt octavae partis trochili,* e intende [illegible] da tutti [illegible]

4. [Bot.] [illegible] Astragalus. *Genere di piante della famiglia delle Leguminose, e della Diadelfia decandria del Linneo. Una delle specie più importanti è l'Astragalo di Creta* (A. creticus, Lamk.), *il quale fornisce alla medicina la più gran parte della gomma conosciuta sotto il nome di gomma Adragante.*

5. (Mil.) [Gr. A.] *Vocabolo di architettura usato anche nelle ordinanze delle artiglierie, ed è propriamente quello posto alle volte vicino alla bocca del cannone per suo ornamento.*

† **ASTRAGALOTE.** *Agg.* (Min.) *Aggiunto. Sorta d'allume. Dal gr.* [illegible] *Ricett. Fior.* 14. (C) L'allume scissile, il rotondo, lo strongile, l'astragalote.

†**ASTRAGGERE** [T.] *V. a. Astrarre. Vit. SS. Pad.* 1. 67. (C)

ASTRALE. *Agg. com. Da* ASTRO. *Che è influito dagli astri.* Astralis, *in Aug.* — *Red. Vip.* 1. 30. (C) Favoloso ancora è tutto ciò che dell'astrale (così lo chiamano) e magica virtù delle segnature dell'erbe hanno sognato alcuni autori.

† **A STRAVANZA.** *Post. avverb. vale A* [illegible] *Pat.* [illegible] 8. (C) E fia miglior che la lega di Chianti, E [illegible] pepe a stravianza.

ASTRAPEA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] Astrapea. *Genere di piante della famiglia delle Malvacee e della Monadelfia icosandria del Linneo. La specie coltivata sovente ne' giardini coll'ajuto della stufa è l'Astrapea del Wallich.* [illegible] *un bel* [illegible] *di corallo* [illegible] *in gran numero sotto forma di mazzo, riescono di un effetto stupendo.*

A STRAPPABECCO. *Post. avverb. Sembra lo stesso che* Subito, Prestamente, *o forse* Con mal garbo, A furia. *Pros. Fior.* 6. 195. (*M.*) Considerando che non si poteva fare un assortimento di tutte le cose a strappabecco, che fa? Voi non lo sapete? Il male è, che io non lo so anch'io. *Magal. Lett. Fam.* 1. 84. (*Mt.*) Ora che vuol ella ch'io le dica? Ch'ella fa benissimo? e che val più una cacatura di bruma che non vale un ditirambo, e che non vale una centuria di sonetti a strappabecco? Iddio me ne guardi.

ASTRARRE e † **ASTRAERE** e † **ASTRAGGERE** e † **ABSTRAERE** [T.] *V. a. Alla lettera,* Trarre da [illegible] *Lat. l'usavano nei pr. e nel tr. Nel senso più pross. al Lat. è quest ant.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 87. Astrarre da Satana.

2. *Più comunem. s'applica all'attenzione della mente e degli affetti.* [T.] [illegible], il pensiero da tale o tale oggetto, [illegible]. *Coll'Ab.* [illegible] *S. Gir.* [illegible] 64. (C) L'anima si crede astraere dalle cose terrene e convertirsi agli spirituali esercizii. [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 162. Se l'uomo non ha per oggetto il godimento del corpo, ma dalla bellezza di quello si astrae a contemplare quella dell'anima, e da quella dell'anima si fa scala a discoprire quella di Dio.

[Cam.] *Robb.* 304. Alla morte io sono risoluto; ma vorrei abstrarmi tutto in Dio; e non posso. (*Parla un condannato.*) [T.] *Coll'In nel prop. Cic.* In altum abstrahere.

Più assol. [Cam.] *Robb.* 305. E qualche volta si abstraeva, e fra Cipriano lo confortava, esponendo brevemente sentenze de la Scrittura, e lui saporosamente le gustava. *E* 308. E il frate l'animava con detti di psalmi: e lui qualche volta si abstraeva; intanto che il frate diceva, Intendete voi?

Non com., ma che tiene del signif. ordinario. [Vi.] *Bart. Cin.* 2. 160. Astraggonsi e dal crederlo e dal negarlo.

3. *Nell'uso filos.* (*Rosm.*) *Fare quell'operazione intellettiva, con cui l'intendimento si posa sopra un solo elemento dell'oggetto che ha davanti e trascura gli altri* [illegible] *è universale.* [T.] [illegible] *versale* dal particolare. — La mente astrae una qualità da un oggetto, *riguardandola come oggetto distinto del pensiero.* (*Rosm.*) Se si astraggono gli accidenti dall'oggetto e si ritiene la sostanza, si ha la specie astratta sostanziale.

[T.] *Ma* [illegible] Astrarre la specie. — *Gall. Circ.* 242. (C) L'intelletto nostro, astraendo le cose dalla materia e considerando l'essenza loro propria... viene ad avere cognizione certissima della natura di quelle. *Galil. Dis. Nuov. Scien.* 2. [illegible] Astraendo tutte le [illegible] materia, e [illegible] *Gell. Circ.* 10. 241. Volendole intendere, conviene che egli non solamente le astragga e separi da essa materia, ma le spogli.

[T.] Astrarre l'accidente dalla sostanza.

[T.] [illegible] concreto, *al quale l'idea di quantità era applicata.*

4. *Più assol., che pare Neutr., ma è Att. con ell.* [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 187. La (*scienza*) sublime e contemplativa, che per via di negazioni, astraendo da tutti gli esseri [illegible] sensibili, [illegible] la somma [illegible] di Dio, [illegible] *Varch. Lez.* [illegible] *p.* 412. Il primo motore e un intelletto per [illegible] separato dalla materia [illegible] astrae dalla materia [illegible] astrae dunque e da [illegible] e dal luogo [illegible] *Fran.* [illegible] il peso della terra, cioè [illegible] *E* [illegible] Per poter scientificamente trattare cotal materia, bisogna astrar da essi (*accidenti*), e, ritrovate e dimostrate le conclusioni astratte dagli impedimenti, servirsene nel praticarle con quelle limitazioni che l'esperienza ci verrà insegnando. = *Baldinucc. Op.* 4. 27. (*Gh.*) E, astraendo adesso da' detti del Vasari e de' suoi seguaci, cercherò di far vedere... *E* 3. 314. Io astraggo affatto da tal piccolo accidente, e solo intendo di [illegible] della pittura a olio. *Cocch. Bagn. Pis.* 49. Questo [illegible], considerato nel suo [illegible] *e astraendo* [illegible] conserve e nel lago, forma un [illegible].

5. *Nel senso aff. a* Distrarre, *il verbo non sarebbe da usare, acciocchè si scansi ambiguità. Vit. SS. Pad.* 1. 87. Per astraggergli la mente dall'orazione.

Nell'indic. Io astraggo, *più conforme all'uso forse* Tu astrai *che* Astraggi. Egli astrae. Astraggiamo, Astraggono. *Suonerebbe strano* Io astrassi, astrasse, astrassero: *meglio coll'ausiliare.* Astraerò, [illegible] *forse meglio di* Astrarr[illegible].

ASTRATTAGGINE. [T.] *S. f. Astrazione grave e goffa, nel senso aff. a* Distrazione. *Magal. Lett.* [illegible] Il mio cameriere... promettendosi [illegible], torna col medesimo. [Cam.] *E Lett. Scient.* 77.

ASTRATTAMENTE. [T.] *Avv. d'*ASTRATTO. [T.] Astrattamente considerando le cose (*senza scendere ai particolari*). Astrattamente ragionare (*senza applicare il principio*).

[T.] [illegible] astrattamente utili, nel caso concreto tornano scomode, *e c'è di questo la sua ragione morale, non mai di mera estrinseca utilità.*

[Val.] *Bart. Cin.* 1. 124. Non usarono fingerli in apparenza corporea, ma quanto il più astrattamente può farsi.

Car. Lett. 2. 109. (C) Dirà di belle cose sopra quelle grottesche che studia sin da ora così astrattamente. (*Ambiguo se, in genere, o con attenzione intensa.*)

2. *In senso aff. a* Distrazione. [T.] Camminare astrattamente; — Gran parte della sua vita viverla astrattamente.

ASTRATTEZZA. [T.] *S. f. Qualità dell'essere astratto.* [T.] [illegible] astrattezza, [illegible] mano linguaggio, ma [illegible] o inopportunamente adoprata.

2. (*Rosm.*) *Concetto astratto* [illegible] *per indicare che tali concetti* [illegible] *non fanno che rendere* [illegible] *ragionamento.* *Sassel. Lett.* 6. (*Man.*) Questa pertinenza, con la sua astrattezza et universalità, vôta la testa. *Car. Lett.* 1. 60. (C) Io scriverò a voi di certe astrattezze appartenenti a quel nostro governo in aria, come sapete. [T.] Astrattezza di dottrine, d'elocuzione.

3. *Stato di chi è abitualmente astratto.* [T.] Astrattezza di pensiero.

In senso aff. a Distrazione, *ma abituale. Dat. Lepid.* 64. (*Gh.*) Medico famoso per la sua libertà, sincerità, astrattezza.

Anco plur. [T.] Patisce d'astrattezze frequenti (*dice più che* Astrazione).

ASTRATTISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ASTRATTAMENTE. *Quasi sempre in senso non di lode.* [T.] Astrattissimamente esporre le idee.

ASTRATTISSIMO. [T.] *Superl. d'*ASTRATTO.

Delle idee. [T.] Idea astrattissima. [Val.] *Bart.* [illegible] *Lett.* 258. [illegible] della maniera di esprimere [illegible] *Magal. Lett. At. Part.* 1. 63. [illegible] possa considerarla, secondo un'astrattissima teorica, con riflessi molto differenti. [T.] Trattazione astrattissima.

2. *In senso aff. a* Distrazione. [illegible] *Op.* [illegible] 2. 111. (*Man.*) Era persona astrattissima e [illegible] come quello [illegible] tutto [illegible] volontà alle cose dell'arte sola, poco si curava di sè e manco d'altri.

ASTRATTIVO. [T.] *Agg. Che ha potenza d'astrarre.* [T.] Virtù, Facoltà astrattiva. — Processo della mente, astrattivo.

2. *Che si ha per astrazione. Varch. Lez. Dant.* 1. 385. (*Man.*) La cognizione [illegible] di Dio non è astrattiva, cioè non si cava dalle cose come la nostra, ma è intuitiva. *Segner. Incred.* 2. 1. 15. (C) Se non [illegible] cognizione intuitiva, come si asse[illegible] [illegible] astrattiva.

3. † *Quel che* [illegible] *dice* Entusiastico, *il Senso tra l'arte* [illegible] *che* [illegible] *dalle cose ordinarie, e lo serve sopra di se.* [illegible] *Polit.* 8. 413. [illegible] Essendo stata approvata la divisione delle arti [illegible] Closo [illegible] una parte [illegible] astrattiva, [illegible] che la natura [illegible] parte una [illegible] per cagione d'una sola [illegible] *E.* 8. [illegible]

ASTRATTO e † **ISTRATTO** [T.] *Masc. S.* [illegible] [T.] *Part. pass. d'*ASTRARRE *e Agg.* [illegible] *Dant.* [illegible] 188. [illegible] essendo a Dio renduta [illegible] astratto dal corpo, [illegible] *Boez.* [illegible] 4. 21. [illegible] astratta e solare [illegible] la sua ombra corporea, la divina [illegible] *Purg.* 13. 77. [illegible] *ne' Astratta nelle stampe.*

2. *Più espressam.* [illegible] *il pensiero a un oggetto* [illegible] *ad altro. Red. Annot. Ditir.* 216. [illegible] significare una persona astratta di [illegible] *Bern. Orl.* [illegible] 13. 53. [illegible] astratta [illegible] [T.] [illegible] 201. Vedendo la grandezza degli edifizi, stava astratto che parea fuor di se. [illegible] *Dis. ac.* 4. 21. [illegible] prende a distendere e a scrivere [illegible] nell'immaginazione, di stare davanti a que' grandi principi di sapere e signori del [illegible], e astratto in questo pensiero, cercò di parlare in maniera che a questi possa piacere. *Bocc. Nov.* 59. 4. [illegible] Alcuna volta speculando, molto astratto dagli uomini diveniva. † *Car. En.* 7. 372. (*Gh.*) Al dir di Ilionéo stava Latino Fisso co'l volto a terra, immoto e saldo. Come in astratto. (*La forma avverb. non ha questo senso nell'uso.*)

[illegible] *Sat.* 5. Tu sospiri, tu taci [illegible] [illegible] astratto — Astratto da' sensi, *che non porge attenzione alle impressioni sensibili.*

Segnatam. di contemplazione relig. [Camp.] *Mac.* [illegible] *S. Cat.* 1. [illegible] con la mente levata in Dio andava... [Cam.] *Mach. Op.* 8. 117. Standosi astratto nelle sue orazioni, vide, mediante quello, come...

3. *Aff. a* Distratto; *ma più propriam. col pensiero volto più a una cosa che* [illegible] *l'uno distratto da altre che* [illegible] *forse più. L'Astratto si fisso, il Distratto si* [illegible] *Salvin. Annot. Fier. Buon. p.* 427. *col.* 2. [illegible] *occhi aperti circa* Astratto, fissa in un pensiero che [illegible] *Guast.* 27. [illegible] d'essere [illegible] *malinconico e astratto* [illegible] *fra la gente.* [Val.] † *Car. Lett. fam.* 2. 311. [illegible] *Sat.* 2. [illegible]

[illegible] *Per l'uomo essere* Astratto [illegible] *non essere* [illegible] astratto [illegible] *ha senso* [illegible] [T.] [illegible] astratto, *affetto a pensieri o cure che non ha, più sovente per dimostrare noncuranza e disprezzo delle persone e delle cose che gli stanno d'intorno.*

[A.Con.] Fare l'astratto, *Fingere di non sentire o di non vedere, non per affettazione di gravità o di noncuranza, ma per scansare un impaccio.* Quel debitore se al passeggio intoppa il suo creditore, fa l'astratto. [T.] Chi non vuol rispondere a certe richieste o interrogazioni, s'ingegna di fare l'astratto.

4. *Più aff. ancora a* Distratto, *ma non da usare così, per non confondere i signif.* [illegible] *Lett.* 21. [illegible] astratto [illegible] *nella tua coscienza.* [T.] [illegible] altrove ne' suoi pensieri.

5. [illegible] *per fissazione* [illegible] *astratto per debolezza di mente che* [illegible] *del* [illegible] *e un po' del matto,* [illegible] *un tempo* [illegible] *di questo senso, che adesso* [illegible] *nell'uso.* [T.] [illegible] 8. 1. La maggior parte degli artefici ci avevano [illegible] che [illegible] altre all'essere [illegible] astratti [illegible] [Cam.] *Cecch. Incantes. Prolog. p.* 28. [illegible] *Op.* [illegible] 1. 70. [illegible] [Cam.] [illegible] 12. [illegible] un uomo astratto, Che da lo senno di sì nobil cosa,

Ma pazzo da legare affatto affatto. [Val.] *Much. Comm.* 2. 1. Il filosofo è detto un uomo astratto. *Soldan. Sat.* 7. [Cam.] *Cecch. Spir.* 5. 2. Agùzzati, Cervel mio astratto, chè tu n'hai bisogno.

6. *Non della pers., ma del fare. Stor. Ajolf.* 280 (C) E' conviensi piegare un poco a lui, e non tenere gli astratti mod. che voi avete tenuti pel passato.

7. (*Rosm.*) *Predicato di que' concetti che si sono formati per via d'astrazione.*

[T.] Idea astratta, *d'oggetto che non comprenda tutta la realtà e determinazione de'* [illegible] Vari ordini d'idee astratte. — Concetto più [illegible] astratto — Idee astratte somministrate dal linguaggio. *Abbisognano del linguaggio per essere* [illegible]

Menz. Op 2. 12 (*Gh.*) [illegible] da sensi, eccelse idee. *Dant* [illegible] *Aligh. e G. B. Fir* 1723 *p.* 131. Siccome la vera amistà astratta dell' (*dall'*, animo solo, in sè considerata, ha per soggetto la conoscenza della buona operazione, e per forma l'appetito di quella, così la filosofia, fuor dell'anima, in sè considerata, ha per suggetto lo intendere, e per forma un quasi divino amore allo Intelletto ([Camp.] *Un cod. per* Astratta dell'amico.) — *Castigl. Corteg* 2. 199. (*Gh.*) Con [illegible] della ragione revochi in tutto il desiderio del corpo alla bellezza sola, e, quanto più può, la contempli in se stessa, semplice e pura, e dentro nella imaginazione la formi astratta da ogni materia. [Cont.] *G. G. N. sci.* IV Per poter scientificamente trattar cotal materia bisogna astrar da essi (accidenti), e, ritrovate e dimostrate le conclusioni astratte [illegible] impedimenti, servircene nel praticarle con quelle limitazioni che l'esperienza ci verrà insegnando. *E* [illegible] ubbidienza delle macchine in concreto alle medesime astratte e ideali

Segner. Mann. Genn 25 2. (*Man.*) De' suo n'ha malamente una specie astratta

Nel ling. filos. Specie astratte, *dalle cose particolari per via del senso conosciute prima.* (*Rosm.*) Specie piena è il concetto pienamente determinato; se si astraggono gli accidenti dell'oggetto, e ritiensi la sostanza, si ha la specie astratta sostanziale; se viceversa, la specie astratta accidentale.

[T.] Qualità astratte.

[T.] Scienze astratte, *quelle che versano più specialm. sulle astrazioni che sulle applicazioni, ma senza astrazioni non c'è scienza nè* [illegible]

La Pr. La seconda parte della Fisica astratta considera [illegible] comuni a tutte o almeno a molte sostanze materiali. *E altrove.* L'una io domando Fisica delle cose concrete, l'altra delle astratte; questa considera gli accidenti quasi per vario nature, pigliandoli con una certa astrazione in quanto son comuni a molti.

[T.] Questione, Disputa, Trattazione astratta, *che non discende ai particolari e alle applicazioni*

In senso di biasimo o per cel. Bern. Rim. 1. 9 (C) Questa è una certa novella, Una materia astratta, una minestra, Che nulla può capire ogni scodella.

[T.] Numero astratto, *che riguardasi come una somma d'unità, di qualunque natura siano coteste unità* — *Ind.* Quantità astratta. — Matematica astratta, *contrapp.* d'applicata.

[T.] Linguaggio astratto, *difettoso per soverchia astrattezza e poca precisione.*

[T.] Termine astratto, *che denota una qualità separata dal soggetto.* — I nomi astratti sono posteriori ai comuni.

[T.] *Anche col Da* Purità, astratto da puro.

[T.] Scrittore astratto, *che troppo usa di tale linguaggio*

8. **Astratto,** *Sost. Concetto astratto.*

[illegible] Astrazione *è l'atto, anco la facoltà* [illegible] *quando prendesi per l'idea astratta, non ha il senso* [illegible] *degli* Astratti [illegible] *nel senso* [illegible] Un astratto, [illegible] che l'astrazione [illegible] — [illegible] astratti [illegible] astratta non [illegible]

[Cont.] *La Pr.* La Fisica degli astratti si può dividere in due parti. l'una tratta di tutte le sorti di moti ..., la seconda considera gli accidenti che sono comuni a tutte o almeno a molte sostanze materiali, come sono il raro ed il denso, il greve e il leggero

Salvin. Annot. Fier. Buon. p. 379. *col.* 2. [illegible] Anatema vale Scomunica, Maledizione; e qui si piglia l'astratto pel concreto; Scomunica per Iscomunicato

Segner. Mann. Giugn. 2[illegible] [illegible] d'essere frequentemente [illegible] nel suo concetto [T.] [illegible] astratto — *Segner. Mann.* [illegible] Non [illegible] astratte [illegible] l'astratto [illegible]

9. **In astratto** [illegible] [Cont.] *G. G.* [illegible] Quando [illegible] con[illegible] [illegible] (T.) [illegible] *Sperd.* [illegible] *Segnes. Pred.* [illegible] (*Gh.*) Questa amicizia verso di se medesimo pare a di molti cosa troppo in astratto. *Segner. Mann.* [illegible] 6. 5. (C) Se tu qui pigli l'adolescenza in astratto. *Esp. Salm.* David chiama Iddio *Misericordia* in astratto. (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 1. È verissimo tutto ciò, parlando in astratto. *Car. Lett. fam.* 1. 192. (C) Soglio ora [illegible] più volentieri a essi medesimi, che a [illegible] in astratto. *Volgare forse apposto per più* [illegible]

[illegible] il Concetto astratto, *siccome sgombro dai particolari che non fanno al caso, può considerarsi come una prova della potenza mentale e dargliesi un'ideale bellezza, però con celia filosofica il Bern. Rim. burl.* 1. 29. (*Gh.*) Seco il Fondulo sarà, Che par le quattro tempora in astratto, Ma è più dotto poi che Cicerone

ASTRAZIONCELLA [T.] *S. f. Dim. di* ASTRAZIONE, *in senso aff. a* Distrazione. [G. M.] Va soggetto a [illegible] astrazioncelle — Patisce di certe astrazioncelle che a tempo e luogo gli fanno comodo.

ASTRAZIONE [T.] *S. f. Atto della mente, per cui l'attenzione è chiamata tutta a un oggetto solo.* Abstractio in *Diz. Cret.* — *Caram. Ist. Mess. l.* 1. *p.* 60. (*Gh.*) Si dice di Ferdinando (*Cortes*) che facendo forza di superare quell'impedimento, lasciasse una scarpa [illegible] fango, e che combattesse col piede scalzo un gran pezzo senza accorgersi della perdita nè dell'incomodo, generosa astrazione essere fuori di sè per star più in quello che si fa

2. *Segnatam. d'estasi relig. Onde parecchie lettere di S. Caterina portano in fronte* [T.] Fatta in astrazione. [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* 3. 4. Dopo la sua usata astrazione, ritornata in sè ed a' suoi sentimenti corporali, stette, quasi come prima, immobile. [Cam.] *Magal. Lett. At.* 1. 128. — *Maf. Vit. Conf. in Vit. S. Ant. c.* 19. *p.* 68. *col.* 2. (*Gh.*) Si avvedevano i [illegible] *S. Antonio* [illegible]

3. [illegible] *da usarsi in modo* [illegible]

4. [illegible]

[illegible] astrazione, quella che dalla realtà astrae l'idea mera, che è operazione naturale, continua dello spirito, e quella che da un complesso d'idee, in varia dipendenza tra loro, ne astrae una, o da più complessi un complesso (*Rosm.*) Coll'astrazione o sono lasciati da parte gli accidenti dell'oggetto, e ritenuta la sostanza, onde l'oggetto conserva ancora il suo nome; ovvero è lasciata da parte la sostanza e ritenuti gli accidenti. — Se è ritenuta la sostanza e lasciati gli accidenti, se n'ha quel concetto che si chiama *specie astratta sostanziale*; se si prescinde dalla sostanza e la mente considera i soli accidenti, si hanno de' concetti che si dicono *specie astratte accidentali* [illegible] *astratti ipotetici* sono quelli nei quali l'astrazione ha tolto via anche la *potenza* di ricevere le determinazioni necessarie a divenire reali — *Rucell. Tim.* 10. 8. 232 (*Man.*) Ancorchè l'intelletto conosca molte cose diversamente da quel che fa l'imaginazione sola, l'intelletto nondimeno, per astrazione ch'egli abbia, non conosce giammai senza l'ajuto dell'imaginazione. [Cont.] *Gu. Nat. fium.* 35. Le dimostrazioni sin ora addotte suppongono una perfetta astrazione da tutte le resistenze e coefficienti che ponno far alterare qualche [illegible] la loro verità. — *Bellin. Disc.* 1. 41. (*Man.*) Qual è de' nostri sensi che possa distinguere gl'istanti [illegible] dell'astrazione [illegible] *e la facoltà stessa, e ben può* [illegible] zione — La facoltà dell'astrazione non si confonda con la facoltà dell'universalizzare, sebbene possa anche questa [illegible]

[illegible] *Considerare a parte le cose in tutte* [illegible] per [illegible]

2. [illegible] dell'essere [illegible] astrazione [illegible] *Op.* 2. 123 [illegible] sogni necessari alle astrazioni

[T.] *Idee* [illegible] *con molte o troppe idee astratte,* [illegible] *dire incomp* [illegible] Le sono astrazioni.

ASTREA [T.] *S. f. Figlia di Giove e di Temide, era simbolo della giustizia. In quel* [illegible] *ch'era passato in parte nel comune, dicesi* [illegible] lancia d'Astrea, *le ragioni della giustizia.* [illegible] d'Astrea *al mondo* [illegible] *per studi legali. Sapiente l'orig. dell'a voce che* [illegible] *celeste* [T.] *Bocc.* [illegible] La figliuola d'Astreo

2. *Del segno celeste. Tass. Mond. cr.* 2 *p.* 32. (*Gh.*)

† **ASTRENGERE.** *V. a.* [Val.] *Astringere, Togliere. S. Cat. Dial.* 341.

A STRETTA *Post. avverb. vale Per forza* [illegible] [illegible] *Ottob.* 8. [illegible] (C) Se l'albero non fa allegro il suo frutto, succhisi infino al midollo, e mettavisi a stretta una caviglia d'olivo salvatico.

2. *E per In penuria, In disagio. Sallust. Giug.* 181. (*M.*) Conforterò io li militi, e non terrò loro a stretta, e me in abbondanza, nè farò mia gloria la lor fatica.

3. *E a modo di prep. G. V.* 9. 92. 1. (C) Non si potenno più tenere, si erano a stretta di vittuaglia e d'assedio.

4. *Diciamo anche dei cavalli, e sim.* Mettere il piede a stretta, *quando lo mettono fra due commenti di pietre, che, volendolo tirar fuori, vi lasciano il ferro.*

ASTRETTISSIMO. *Agg. Superl. di* ASTRETTO. *Non com. Ambr. Cof.* 3. 6. (C) Laonde eravate astrettissimo Da gran bisogno.

ASTRETTIVO *Agg. Da* ASTRINGERE. *Che astringe, Che induce stitichezza. Non com. Volg. Mes.* (C) La centaurea, ..., ha forza astrettiva, cioè d'indurre stitichezza di ventre. *E altrove:* Se il medicamento [illegible] privo affatto di pungente e astrettivo acredine.

ASTRETTO. *Part. pass. e Agg. Da* ASTRINGERE. *Bemb. Stor.* 5. 67. (C) Il castello, di sito e natura munitissimo, da nessuna forza nè assedio astretto, a' nimici aveva dato. *Ar. Fur.* 2. 15. Quel se ne va, dalla sciagura astretto, Dove i duo cavalieri a faccia a faccia Eran nel bosco,... *Tass. Ger.* 6. 58. Così se 'l corpo libertà riebbe, Fu l'alma sempre in servitute astretta

2. *Per Circoscritto, Tenuto, Obbligato, in senso morale. Amm. Ant.* 2. 5. 3. (*M.*) Non si conviene a ciascuno il medesimo modo d'ammonire, perocchè non sono tutti astretti a pari qualità di costume. *Tass. Ger.* 4. 79. (*M.*) Ma fra noi che guerrier siam di ventura Senza alcun proprio peso, e meno astretti A le leggi degli altri, eleggerà diece Difensori del giusto [illegible] *Car. En.* [illegible] 12. Da parentado astretto. (*Il lat.* Cognato sanguine victus.)

3. *Per Travolato, o forse Assediato. Stor. Semif.* 89. (*M.*) Fa sapere alla città di Firenze, che di molestare li Aretini desistesse; perocchè quella città... la protezione di lui era, e per li Fiorentini malamente astretta.

ASTRIFERO. *Agg. comp. Dal gr.* [illegible] *e* φέρω, *Io porto. Che porta o rappresenta una qualche stella o costellazione. Non com.* [illegible] *Pard.* [illegible] gemme astrifere [illegible] che posa il destro piede [illegible]

ASTRIGNERE. *V.* ASTRINGERE.

ASTRINGENTE *Part. pres. d'*ASTRINGERE. *Che ha forza di ristringere o di legare.*

2. † *Fig.* **Argomento astringente,** *Forte, Che conchiude.* (C)

3. (Terap.) *È detto generalmente de' rimedi che hanno la proprietà di stringere i tessuti organici.* [illegible] *Trat. segr. cos. donn.* (C) [illegible] sono [illegible] astringenti. *E appresso.* [illegible] *Berg.* [illegible] Queste acque ... sono aperitive e susseguentemente astringenti.

M. F. *E dicesi di tutte le sostanze che producono una specie di ristringimento nei tessuti.* = *Tratt. segr. cos. donn.* [illegible] sorbe non mature sono astringenti. *Ricett. Fior.* La rosa come più astringente si dee preferire. [Cam.] *Plut. Op.* 4. 165. La polvere usata dalle nostre donne per arrestare il sudore sia composta di materia amara ed astringente.

4. *Aggiunto di* Sapore. [Sel.] *Dicesi di quel gusto che apporta un senso di secco al palato per uno stringimento dei vaserelli d'onde affluisce l'umore* [illegible] *Ricett. Fior.* 57. (C) Lo scordéo è una erba che ha odore d'aglio e sapore amaro e astringente. [T.] *Lavoi., Trat. Chim.* 2. 24. L'acido gallico puro è bianco .. ha un sapore agro non tanto acerbo ed astringente quanto quello della galla.

5. *In forza di Sost. Red. Lett.* 1. 146. (M.) Il flusso di sangue richiede gli astringenti e gl'incrassanti, e i modificanti l'acrimonia del sangue.

ASTRINGENTISSIMO. *Agg. Superl. di* ASTRINGENTE *nel signif. del* § 3. [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 5. 224. Del cenere (*del fico*) si fa ranno astringentissimo.

ASTRINGENZA e † **ASTRINGENZIA.** *S. f. Da* ASTRINGERE. *Lo astringere. Azione del rimedio, o di cibo o bevanda che ha virtù di astringere. Ricett. Fior.* (C) Il sapore simile all'acetosa, con alquanto di astringenza. [T.] *Ricett. Fior.* 34. I migliori (*de' garofani*) sono .. di odor valido ed acuto, e di sapore acre gagliardamente, con un poco d'astringenza. *Cocch.* 13. (*Mt.*) Queste acque sono aperitive e susseguentemente astringenti, senza che dalla loro astringenza possa temersi costipamento alcuno od ostruzione.

[Cont.] *Imp. St. nat.* VI. 16. E quella (*acqua*) che nel sapore avea astringenza, o salsezza, o nitrosità, o grossezza,.. si deve stimar cattiva.

ASTRINGERE e **ASTRIGNERE.** *V. a. Aff. al lat.* Adstringere. *Premendo costringere. Fir. As. nov.* 6. 215. (C) Astringendo [illegible] per meglio [illegible] *Galat.* 81. (C) Nella lingua [illegible] è astretto di [illegible] *E Uff.* [illegible] E per questa cagione ancora a fare loro benefici sono astretti. *Fir. As.* 293. Per giuramento siamo astretti di giudicare il diritto.

2. *Per Contenere; detto delle lagrime. Vit. S. Aless.* 263. (*M.*) Il popolo, non potendo astringere le lagrime, piangeva.

3. *E nel senso di Stringere d'assedio. Ar. Fur.* 16. 18. (*Mt.*) Se di fuor Agramante avesse astretto, Perduta era quel dì tutta la terra.

E fig. nel medesimo signif. Ar. Fur. 18. 31. (*Mt.*) Col Navarrese ne venia dove l'artiglio Del fier Pagano avea Parigi astretto.

4. *Dicesi* Astrignere *per via di torto, e vale Forzare altrui per mezzo della giustizia.* (C)

5. *Detto del freno del morso, e sim., vale Tener stretto, tirato, e s'usa anche nel fig. Ar. Fur.* 43. 61. (*Mt.*) [illegible] a questa terra il morso Un cavalier giovane [illegible]

6. (Terap.) *Aver virtù costrettiva; ond'è che presso i medici si dice che astringono quelle cose che, gustate, hanno facoltà di produrre nella bocca e nelle fauci un certo stringimento; ed in generale lo astringere si dice di quelle cose che, applicate al corpo o prese per bocca, operano facendo più compatte le parti.* (*Mt.*)

[Cont.] *Imp. St. nat.* XI. 17. Per il che la nova (*acqua*) [illegible] vertù in molte cose più manifesta, non perciò nel uso della sanità si deve preferire a quelle che siano invecchiate in conserve ben condizionate.

7. † *N. pass.* [illegible] *Per Stringersi, Unirsi, Legarsi e sim. Boez.* V. Mai non viene niente astringendosi a cui che sia presente [illegible] (*il tempo*).

† **ASTRITIDE.** *S. f.* [illegible] M. F. | *Ner. Samm.* XI. 3. Chi d'astritide o getta il nome dàlli, E chi di [illegible] di calli.

ASTRO. *S. m. Aff. al lat.* Astrum. *Nome generico che s'applica alle stelle tanto fisse che erranti, cioè alle stelle propriamente dette, ai pianeti, ai satelliti ed alle comete. Salvin. Arat.* 33. (*M.*) Di cui sovr'ambi gli omeri si gira Alla destra ala un astro *Segner. Incred.* 1. 23. 3. Non è [illegible] di ottenere col commercio delle astra, da esse va lungo, quella [illegible] *Mag. Lett. Scientif.* 41. E si nobilissima ripurgheranno la natura degli astri.

2. *E per Costellazione. But.* (C) Astro è congregazione di molte stelle, ma qui si pone per una stella. [T.] *B. Buz.* 158. Riscontrando dagli astri, e da pianeti Che quest'anno saran [illegible]

[T.] *Anco il Sole, non più Stella, come lo dicevano nel Trecento, che non era già modo improprio.*

3. † **In duro astro.** *Post. avverb. In tristo punto. Petr. cap.* 9. (C) E chi dei nostri duci, che 'n duro astro Passar l'Eufrate, fece il mal governo?

4. *Per simil. Anima risplendente. Dant. Par.* 15. (C) Tale dal corno che 'n destro si stende, Al piè di quella croce corse un astro Della costellazion che lì risplende.

5. [T.] *Nel senso di* Stella *dice più sovente Bellezza,* Astro, *Luce di genio, d'intell. gener.* [illegible]

6. [T.] Gran astro. *Titolo di grado di società segreta.*

ASTRO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *V.* ASTERO.

ASTROCÀRIO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di palma conosciuta dai Botanici sotto il nome di* Astrocaryum *Aym. Mar. da* "Αστρον, *Stella, e* Κάρυον, *Noce. Il cui legno elegantemente venato di giallo e di nero serve a parecchi lavori nelle officine degli ebanisti.*

ASTROLÀBICO. *Agg. Da* ASTROLABIO. *Appartenente ad astrolabio. Non com. Guarin. Idrop.* 3. 6. *Berg.* (*Mt.*)

ASTROLÀBIO. *S. m.* (Astr.) *Strumento col quale si osservano e si conoscono i moti delle stelle. Dal gr.* Ἄστρον, *Astro, e* Λαβεῖν, *part. di* Λαμβάνω, *lo prendo, perchè con questo strumento si prende l'altezza delle stelle.* [Cont.] *Dan. Astr.* 28. L'astrolabio adunque è uno strumento con il quale si osservano tutti li movimenti celesti, ed è da Tolomeo chiamato Planisferio, perchè nel detto strumento è [illegible] sfera ridotta in piano. *G. G. L.* XXXII. Distanze che si osservano tra stella e stella coi quadranti, sestanti, astrolabi ed altri strumenti. *Fag. Nov.* 1. 4. Compassi, ovvero polvere, astrolabi, bussole e altri strumenti. *Lib. Astr.* [illegible] fece primieramente l'astrolabio ritondo alla forma di questa spera soprascritta. *Bern. Orl.* 2. 3. 27. Il re di Garamanta [illegible] trovato Nel suo astrolabio [illegible] *Varch.* 1. 4. Quando tu col astrolabio il [illegible] *Cant. Carn. Paol. Ott.* 80. Misurare un che nasce, Corean coll'astrolabio lor fallace.

2. [M. F.] *E anche strumento da misurare le altezze. Cos. Bart. Mis. Alt.* 10. Misurisi dunque l'altezza della torre: di poi si sospenda per lo anello lo astrolabio in cima della torre.

3. [Val.] **Cercare i guai coll'astrolabio.** *Essere imprudentissimo nel procacciarseli. Fag. Rim.* 6. 243. A gire in Ferrera di là da Istebio A ricercar de' guai col astrolabio.

ASTROLAGA. *S. f. Donna che s'intende d'astrologia. Malat. Tin.* 28. (*Gh.*) Tina, tu che se' astrolaga eccellente, Fammi veder, perch'i' non pesch'i' [illegible] Se la luna or è scema, o se è crescente. *Lo dicono tutta* [illegible] *per cel.*)

† **ASTROLAGARE.** *V. n. Esercitare l'astrologia. Franc. Sacch. Op. div.* 141. (C) Guarda l'astrologia, [illegible] che guardava il cielo, e le pianete, e l'altre stelle [illegible] potea [illegible] più astrolagare? *E Nov.* 151. *tit.* Fazio da Pisa, volendo astrolagare e indovinare innanzi a' molti valenti uomini, da Franco Sacchetti è confuso per molte ragioni.

2. *Vale anche Pensare per far congettura.* (C)

3. *Fare la ventura o la natività.* (C)

4. *Att. Per Guardare, Considerare checchessia a maniera di astrologo. Bern. Rim.* 1. 22. (C) Poi che v'ho visti [illegible] va considerando Vostre fattezze tutte a parte a parte, Come chi va le stelle astrolagando.

† **ASTROLAGO.** *S. m. Astrologo. G. V.* 4. 7. 1. (C) Che questo [illegible] e ciò fu, che fu grande astrolago. *M. Aldobr.* 2. 14. Se alcuno si sforza di voler sapere le cose future per la considerazione del sole ovvero movimento di stelle, questo s'appartiene agli astrolaghi, i quali sono detti genetici per la considerazione de' dì ne' quali nascono le persone. [Val.] *Bern. Orl.* 25. Noi veggiam come astrolago il futuro.

2. *Usato a modo di Agg. G. V.* 9. 136. (*Mt.*) Fece la commedia, onde in pulita rima e con grandi e sottili question morali, naturali e astrolaghe, filosofiche.

† **ASTROLAMO.** *S. m.* [Camp.] *Per Astrologo. Mil. Mar. Pol.* [illegible] li re, [illegible] marchesi, conti, baroni [illegible], astronomi e falconieri, .. vengono alla sala.

ASTROLOGAMENTO. *S. m. Da* ASTROLOGARE. *L'Astrologare. Non com. Berg.* (*Mt.*)

ASTROLOGANTE. *Part. pres. di* ASTROLOGARE. *Che astrologa. Non com. Berg.* (*Mt.*)

ASTROLOGARE. *V. n. Lo stesso che* Astrolagare. *Zenon. Pir. Font. p.* XLII. (*Gh.*) [illegible] d'uno, che gran parte Dei sol conobbero (*conobbero*) per astrologare.

E in modo burlevole. [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. 97. *Gherardo* [illegible] Non è [illegible] fatto, in casa vostra astrologa in sin [illegible]

2. *E in senso di Pensare per congettura. Buonar.* [illegible] 2. 10. (*Gh.*) [illegible] di congetturar e di discorrer, E col cervel [illegible] e molina.

† **ASTROLOGASTRO.** *S. m. Pegg. di* ASTROLOGO. *Astrologo di poco pregio.* [illegible] 93. [illegible] particolari [illegible] o d'astrologastri, per non [illegible] *Mal. Franz. Rim. Burl.* 3. 163. (*Mt.*) [illegible] e dimostrar la forma circolar, [illegible] *Mem. Lett.* [illegible] 2. [illegible] astrologastri e fisonomi magri, i quali mi promettono vita oltre agli ottanta anni.

ASTROLOGIA. *S. f. Da* Ἄστρον, *Astro, e* Λόγος, *Discorso. Secondo gli antichi la dottrina o scienza de' cieli e stelle, e dividevasi in due rami, cioè la naturale e la giudiziaria. Alla prima apparteneva il predire effetti* [illegible] *le mutazioni del tempo,* [illegible] *la giudiziaria, detta anche assolutamente* Astrologia, *è quell'arte chimerica, la quale pretende poter conoscere e predire gli eventi morali mediante l'osservazione degli astri. E in Cr.*

Tes. Br. 1. 3. (C) La quarta scienza è l'astrologia, la quale c'insegna tutto l'ordinamento del cielo, del firmamento e delle stelle, [illegible] corso de' sette pianeti per lo zodiaco, cio sono i dodici segni [illegible] per ragione che è stabilita nelle stelle. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 9. [illegible] *Segner. Mar.* 14. [illegible] disegnato molti [illegible] 3. [illegible] mostrare astrologia [illegible] *Lett. Coll.* [illegible] per [illegible] di Arato, il [illegible] astrologia.

Segner. Incred. 1. 23. 5. [illegible] contra l'astrologia [illegible] che è quella la quale dagli aspetti de' cieli presume [illegible] è più congetturale che arte. *E* 23. 6. L'astrologia [illegible] è un ritrovamento fondato in aria, senza ragione alcuna, e senza esperienza bastevole a sostenerla.

2. *Per Congettura e Predizione a maniera d'astrologo.* [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 41. Se l'astrologia del vostro [illegible] non è vana del tutto, [illegible] Sarà venuto a Firenze a proposito, Per far la [illegible]

3. (Bot.) *Con tal nome fu pure chiamata una sorta d'erba comunemente detta Aristologia. Tes. Por. P. S.* 46. [illegible] la fronde con [illegible] rosso dentro, come ciriegia, [illegible] *F. cap.* 48. Anche l'astrologia [illegible]

ASTROLOGICAMENTE. *Avv. Da* ASTROLOGICO. *In modo astrologico. Per via di astrologia. Varch. Lez. Dant.* 1. 268. (*M.*) [illegible] mediante questo effetto non meno astrologico [illegible] il sole si trovava [illegible] parte del zodiaco dove si congiungono insieme quattro cerchi.

ASTROLOGICO. *Agg. Da* ASTROLOGIA. *Pertinente ad astrologia. E in Rufin.* — G. V. 9. 136. 3. (C) Fece la commedia, ove in pulita rima, e con grandi e sottili questioni morali, naturali, astrologiche [illegible] *But. Purg.* [illegible] 2. La quale cosa, [illegible] era chiaramente [illegible] *Petr. Com.* [illegible] Disegnava per ventura in terra figure astrologiche [illegible] geometriche. Val. [Cecch. Rag. not. 118. A [illegible] fu dato [illegible] il bastone [illegible] generalato, per ragioni astrologiche.

ASTROLOGO. S. m. *Aff. al gr. Nel pl.* Astrologhi e Astrologi. *Chi esercita l'astrologia.* E in Fun. (*Oggidì dicesi soltanto di chi pretende indovinare il futuro dal corso degli astri o altro. Ma sempre per ex.*) G. V. 11. 2. 8. (C) E basti quello che in questa avemo raccontato di più lunghe disputazioni degli astrologi sopra questa quistione. E appresso: Le ragioni dette dagli astrologi, potevano in parte esser vere. Pass. 358. Le quali cose voler sapere, se non se quelle che per naturali cagioni prevedere e sapere si possono, come gli astrologi delle impressioni naturali nel cielo, [illegible] è gravissimo peccato. Dant. Rim. 19. E [illegible] ando, regge tra Saturno e Marte, Secondo che l'astrologo ne spira. (*Qui nel senso che aveva in quel che ora dicesi Astronomia.*) Cant. Carn. Paol. Ott. [illegible] degli astrologhi. [Cam.] Cecch. Comm. 1. 37. [illegible] la l'astrologo. Tolom. Lett. 2. 54. (Man.) Questi valenti astrologhi calcolano i solstizi, l'ecclissi e le retrogradazioni.

[T.] *Prov. fam. e d. cel. Di chi si vanta previdente o sapute.* L'astrologo di Brozzi che conosceva le cose [illegible].

† **ASTROLOGO.** *Agg. D'astrologia, Astrologico.* Dant. Vit. Nuov. 35. (C) Concossiacosachè, secondo comunione astrologa, li detti cieli adoperino quaggiù secondo la loro abitudine insieme. (*Il cod. Martelli ha* : secondo comune opinione astrologica.) Boez. Consol. 49. (Gh.) Come con astrologhe dimostrazioni hai conosciuto.

† **ASTROLOMÌA.** S. f. [Camp.] *Per* Astrologia. *Mil. Mar. Po.*

ASTRO MARINO. S. m. (Zool.) [De F.] *Animale marino indeterminato che si nudre di ostriche.* — Salvin. Opp. Pesc. 2. (Mt.) Mettono eguale stratagemma in opra Gli astri marini.

ASTRÒMETRO. S. m. (Astr.) *Dal gr.* Ἄστρον, *Stella, e* Μέτρον, *Misura. Sorta d'istrumento che serve per misurare gli astri.* (Mt.)

† **ASTRONOMACO.** S. m. *Astronomo.* Franc. Sacch. Nov. 151. (C) [illegible], tu se' grandissimo astronomaco ma in presenza di costoro riprendimi a ragione. E appresso: E che tu e molti altri astronomachi con vostre fantasie volete astrolagare e indovinare, e tutti siete un [illegible] che la cota.

ASTRONOMETTO. S. m. [Gen.] *Astronomo dappoco.* Gal. Dial. Sist. 3. Mostrando d'aver convinti e resi muti questi astronometti che hanno voluto assalire [illegible] inalterabilità del Cielo Peripatetico.

ASTRONOMÌA. S. f. *Dal gr.* Ἄστρον, *Astro, Stella, e* Νόμος, *Regola. Scienza che tratta dei movimenti celesti, dei fenomeni che si osservano nel cielo, e di tutto ciò che ha relazione cogli astri.* E in Sen. — G. V. 1. 60. 3. (C) La figura del Sole, che, intagliata nel [illegible] smalto, fu fatta per astronomia. Segner. Incred. 1. 25. 28. (M.) Pitagora e Platone che nell'astronomia studiarono tanto, dell'astrologia non fecero un caso al mondo.

[Cont.] La. Pr. Molti hanno scritto opere degne di astronomia e cosmografia.

ASTRONOMICO. *Agg. Da* ASTRONOMIA. *Di astronomia. È in Cassiod.* — Maur. Rim. burl. 1. 51. (C) Benchè sia astronomico discorso. Gal. Sagg. 276. L'avrebbe egli potuto intitolare l'astronomico e filosofico scorpione.

ASTRÒNOMO. S. m. *Gr.* Ἀστρονόμος. *Professore di astronomia. E in Firmic.* Gal. Sagg. 31. 3. (C) [illegible] per produrre l'osservazioni particolari di Ticone, e di molti altri astronomi.

2. *Anticamente per Astrologo.* Maestruz. 2. 14. (C) Che sarà delle immagini le quali fanno gli astronomi?

ASTRUSAGGINE. [T.] S. f. *Astruseria affettata e goffa.* [T.] Certi filosofanti coll'astrusaggine d'un gergo barbaro e ambiguo coprono idee viete e false.

ASTRUSAMENTE. [T.] *Avv. d'*ASTRUSO. Abstruse, in Ammian. [T.] Astrusamente significare cose patenti e [illegible] che forza di [illegible].

ASTRUSERÌA. [T.] S. f. *Dottrina o Idea o Discorso più astruso di quel che porta il soggetto o che si convenga.* [T.] Certi scienziati della materia chiamano astruserìe le cose ch'e' non intendono e non vogliono intendere.

ASTRUSETTO. [T.] *Dim. d'*ASTRUSO, *nella forma, ma il senso è attenuato per eufemia.* [T.] Libro, Autore astrusetto (*che potrebb'essere meno*).

ASTRUSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ASTRUSAMENTE. [T.] Costrutti astrusissimamente congegnati.

ASTRUSISSIMO. [T.] *Superl. d'*ASTRUSO. Sal. [illegible] Disc. 2. 311. (C) Avvegnachè la natura del [illegible] sia astrusissima e abbia fatto tanto discorrere Platone.

ASTRUSITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*ASTRUSO. [T.] Dissimulare la naturale astrusità di certe dottrine, per adulare l'inerzia altrui o la vanità o l'ignoranza, è da ciarlatani.

ASTRUSO. [T.] *Agg. Dal Part. lat. di* Abstrudo, *come dire, Cacciato, Ficcato fuori e lontano dagli occhi, e dall'opportunità di trovarlo. Nel senso più prossimo all'orig. e men com. e al sej.* Segner. Crist. Instr. 2. 20. 5. (C) Ricercherà (Dio) tutti i suoi ripostigli (*del cuore*), si fermerà in ogni canto più astruso a mirarlo tutto. [T.] Virg. Quaerit semina flammae Abstrusa in venis silicis.

[T.] Verità astrusa nel profondo, Cic.

2. *Più com. nel senso traslat.* [T.] *Difficile a scoprire e a intendere.* — Bucell. Lett. 98. (Man.) In alcune cose astruse, con una fissa speculazione e con l'ajuto d'alcuni interpret., ci semo (*siamo trovati a tal ufficio*) rinvenuti. [Cam.] Leop. Gir. Cap. 47. [illegible] le cose astruse.

[T.] Idee astruse, Questione, Scienza astrusa.

Segner. Mann. Dic. 30. 3. (C) [illegible] sensi spirituali delle Scritture) non solo ascosi, ma ancora astrusi, come sono tutti i misteri. [T.] Senso astruso, e d'un intero discorso e d'una proposizione e d'una locuz. o parola.

[T.] Dimostrazione, Ragionamento astruso. — Trattazione copiosa, ma alquanto astrusa, Cic. — Libro astruso. — Linguaggio astruso di tale o tale autore.

[T.] Lingua astrusa, *non facile a intendere e a apprendere perchè remota dalle analogie delle lingue note a noi.*

[T.] Musica astrusa, *troppo dotta e difficile a comprenderne nel sentimento il concetto.*

[T.] Lo scrittore stesso e il dicitore astruso, Tac. *In senso mor. lo dice del cupo Tiberio.*

3. *Come Sost.* [T.] Penetrare l'astruso delle dottrine.

ASTUCCIO. S. m. *Fodero di varii arnesi, de' ferri chirurgici, delle posate, delle gioje, degli occhiali.* Germ. Tasch, ted. med. Stüche (*che rinvolge il braccio*). Buon. Fier. g. 4. introd. (C) Un bello astuccio [illegible] un dorato, dove aguzze e salde Stan cesoje e lancette, E lime e punteruoli. E 4. 3. 3. Tratta fuor dell'astuccio la lancetta, Intaglia quasi a giunco [illegible].

[Cont.] *E d'altre professioni.* Pal. Nav. 1. 16. Deve (*il capo cannoniere*) aver il suo astuccio con li suoi ferri, cioè la misura del peso delle palle, abboccature, verrina, [illegible].

2. [T.] *Dove l'ape tiene il suo pungiglione.*

3. (Bot.) Targ. Tozz. Ist. botan. 1. 127. ediz. 3. (Gh.) [illegible] Annulus, Tubus, Ocrea è [illegible], perchè veste e circonda il fusto, ma [illegible] la base, ed è superiore alla foglia, al contrario della guaina che inferiore si trova.

A STUDIO. *Post. avverb. vale A bella posta. Scientemente.* Amm. Ant. 20. 1. 2. (C) A studio si stenda l'arco, acciocchè nel suo tempo [illegible] si tenda. Caval. Frut. ling. A studio e a [illegible] non la voglion conoscere. Alleg. 31. Stimando la cagione Di ciò che fanno a studio le persone.

ASTUTACCIO. [T.] *Pegg. d'*ASTUTO. Fir. Trin. 4. 5. (C) Come quello che si doveva essere accorto del tratto, come astutaccio e cattivo ch'egli è...

ASTUTAMENTE. [T.] *Avv. d'*ASTUTO. Astute è *aureo.* Bocc. Nov. 15. 17. (C) Astutamente quella metà per lunga (*per lo lungo*) [illegible] oscura. E 80. 13. Astutamente secondò l'amore [illegible], adoperando (*operando*) molto bene... — Astutamente operare, Cic.

Plut. Adr. Op. Mor. 3. 458. (Man.) Discorso astutamente e artificiosamente composto. [T.] Nulla debbo io nè dire temerariamente, nè astutamente tacere, Cic.

[T.] Astutamente scalzare, cavar di bocca un segreto, Ter.

[T.] Astutamente pensare, macchinare un inganno, inventare, Plaut.

† **ASTUTARE.** [illegible] *Mutare.* Rim. Ant. Tom. di Sasso di Messina. (Mt.)

ASTUTELLO. [T.] *Dim. con Dispr. d'*ASTUTO. Astutulus *è in Apul.* [Cam.] Cecch. Com. 1. 37. Si si venghin (*vengano*), via, questi astutelli a ingannare i vecchi!

ASTUTEZZA. [T.] S. f. *Astr. d'*ASTUTO, *dice più l'abito e la potenza che l'atto; nè s'applica a cose [illegible]* [illegible] ASTUZIA. Varch. Quest. Alchim. 27. (Man.) [illegible] per troppa semplicità, anzi astutezza, [illegible]. Fr. Giord. Pred. R. (C) [illegible] l'astutezza del [illegible]. Tratt. Segr. Cos. Donn. [illegible] astutezza [illegible].

ASTUTISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ASTUTAMENTE. *È in Gell.* — Mor. S. Greg. [illegible] sue insidie, per le quali egli astutissimamente [illegible]. Fiorenz. 1. 98.

ASTUTISSIMO. [T.] *Superl. d'*ASTUTO. Bocc. Nov. 10. 30. (C) Siccome uomo che astutissimo era. Cavalc. Frut. ling. 177. [illegible] [T.] Gerembal. St. Eur. — Astutissima calliditas, Aug.

ASTUTO. [T.] *Agg. Chi deriva questa voce lat. dal [illegible] Aff. al gr. [illegible], quasi Esercitata la mente o sperienza in cui l'uso e abuso [illegible] per [illegible] cittadini [illegible] a scansare le frodi altrui, e tentano a frode. [illegible] Può avere senso più [illegible] e più sinistro di* Scaltro. [T.] Cic. Callidus. Astutus. Nat. Malm. 251. Scaltro et Accorto pare che [illegible] dattino per sinonimi a Sagace, che ad Astuto. — Tac. Dav. Germ. 378. (Man.) Astuti non sono nè scaltriti, hanno [illegible] che ne coreggi [illegible]. Bocc. Nov. 79. 4.

2. *In senso buono.* Morg. 4. 79. (C) E Forisena [illegible], come astuta, [illegible] s'era avveduta. [T.] *Anche* Ragazzo astuto.

Borgh. Mosesp. 20 [illegible] (C) Guido di Montefeltro savio, e astuto di guerra. E 222. Astuto di guerra di mare.

3. *Più sovente in mal senso. Ingegnoso a ingannare.* [T.] Hor. Invece di [illegible] lo chiamavano finto e astuto. Cic. Questa maniera di nascondere il cuore è non d'uomo aperto, semplice, giusto, buono, ma di cupo, astuto, fallace, malizioso. — Segr. Fior. Pr. 15. (Man.) L'uno lascivo, l'altro casto, l'uno intero, l'altro astuto, l'uno duro [illegible]. [T.] Ar. Fur. 17. 101. E [illegible] astuta e [illegible], Come meglio sapea gli era adulatrice. Hor. Andare astuto uccellando testamenti. Cic. Smettere le fatiche per le quali hai riscosso mercede, dopo riscossa, è da uomo e astuto e ingrato.

Mor. S. Greg. (C) L'astuto avversario (*diavolo*) vedendo questo Santo virtuoso nelle prosperità, si sforza di provarlo nelle avversità. Segn. Stor. 7. 180. L'imperadore, come principe astuto, replicando a ogni cosa [illegible] stare in buon [illegible]. Guicc. Gel. Ist. A. f. 65. (Man.) Il Re Ferdinando sempre molto vigilante e astuto circa a' consigli propri. [T.] Mach. Lett. Spagna pare sempre mai a me più astuta o fortunata, che savia e prudente. — Varch. Err. Giov. 60. (Man.)

[T.] † Buon. Tanc. 3. 2. E sarà uopo ch'io [illegible] saluti Quand'io lo 'ntoppo E sottoruda e ch'io Faccia agli astuti. (*Quasi* Gareggiare, Giocare d'astuzia.) *Più com.* Fare l'astuto.

[T.] Astuta fallacia, Plaut. Insidie, Arti.

[T.] Astuto avvocato, disputatore.

[T.] Astuto discorso. Tass. Gerus. 19. 59. A dimande e risposte astute e pronte, Accoppia baldanza audace fronte. — Astute argomentazioni, Cic.

[T.] [illegible], Occhiate astute.

4. *D'animali.* [T.] Apul. Astute asine. Ar. Fur. 4. 22. Astuto gatto. Prov. tosc. 363. Astuto come [illegible] volpe.

ASTUZIA, e † **STUZIA.** [T.] S. f. *Disposizione e Abito dell'essere astuto, e Atto in cui la qualità si dimostra.*

Dell'abito. In senso buono. Tes. Br. 6. 29. (C) Astuzia, cioè scaltrimento di prudenza, col quale l'uomo viene a fine, con grande sottighezza, de' suoi intendimenti nelle cose buone.

2. *Più comunem. in senso non buono.* But. Inf. 17. 1. (C) Astuzia è intendimento a mal fine, con mali mezzi, ma con simulazione e apparenza di bene. Maestruzz. 2. 11. 2. Astuzia, secondo Tommaso, è detta quando alcuno vuole pervenire ad alcuno buono fine, usa non vere vie ma simulate e apparenti. [T.] Prov. tosc. 97. Astuzia di donne le vince tutte. — [illegible] Orl. 1. [illegible] [T.] Prov. Tosc. 264. [illegible] astuzia [illegible] 12. 1. [illegible] l'astuzia degli emuli, diverrà vana. [Cam.] Mach. Op. 6. 12. [illegible] restò l'astuzia sua derisa. [T.] Sall. Dolus et astutia. Virg. Consilio versare dolos ingressus et astu. Ter. Malizia e astuzia. Cic. Se l'astuzia fosse coraggiosa o l'audacia accorta, in nessun modo ci si potrebbe resistere.

3. *Dice non solo la qualità della mente e dell'animo, ma e l'atto dell'esercitarla in pensiero o in parola o in opera. Degli atti parlo plur.* Astutezza no, *perchè dice sola la qualità* [illegible] *volta in minore grado. L'astutezza dei bambini non è astuzia, sebbene anco i bambini abbiano delle astuzie, come atti sparsi qua e là nella semplicità loro. Poi Astutezza riguarda specialmente la pratica.*

In senso buono. Giov. Cell. Vit. Alf. 35. (Man.) Ritrovò per la destrezza e bontà dell'ingegno suo, una bellissima astuzia, e non forse mai più pensata. [T.] Astuzie innocenti, ingegnose.

[T.] Astuzie di gente [illegible]

[T.] Astuzie d'artista, di scrittore, d'oratore; *non nel senso mor. e civ. ma degli accorgimenti dell'arte i quali però se intendono essere astuzie, detraggono alla schiettezza, senza cui non è vera potenza.*

[T.] Astuzie di stile. — Nella declamazione, nel [illegible]

4. *Dell'atto, in senso tra buono e no.* [T.] Sallust. Catel. [illegible] Saper degli ingegni e delle astuzie [illegible] Nov. Ant. 7. 1. 8. (Man.) Fermossi in Italia con questa astuzia, ma [illegible] lungo tempo. Varch. Stor. [illegible] Baccio Valori [illegible] consigli in segreto, che il Papa [illegible] di dare a lui la guardia di Firenze. Giov. Cell. Vit. Alf. 35. Favorì la Fortuna questa astuzia. [T.] Plaut. Speriamo in questa astuzia.

Le astuzie [illegible] *e assalire.* [T.] Tac. Le astuzie [illegible] ad essi in rovina.

[T.] Nuove, Sottili, Piccole, Meschine astuzie.

[T.] Astuzie d'amore, *che usansi in amori.* Astuzie dell'Amore. *Gli inganni che all'uomo fa la passione sua stessa.*

5. *Più espressam. in cattivo senso.* [T.] Prov. Tosc. 43. È lieve astuzia ingannar geloso, Che tutto crede quando è in frenesia. Bottar. Dial. [illegible] volg. 181. Se mai (*questa onorificenza*) vi si affacciasse alla mente come una sottile astuzia e tentazione del padre della superbia, dovete dire con G. C.: Vade retro, Satana. *Cic.* Non piacevano ai nostri maggiori le astuzie.

[T.] Meditare, Macchinare un' astuzia. — Adoprarla, Servirsene. — Operare un' astuzia. Pl. Fenil.

[T.] [illegible] Pl. Ti condurrò nella regione delle mie astuzie.

6. *D'animali.* Plut. Adr. Op. Mor. 4. 136. (Man.) Le astuzie e accorgimenti d'alcuni (*animali*) additano le tardezze e stolidità d'alcuni altri. Fir. Disc. anim. 4[illegible] Il valente scarafaggio con audace astuzia si vendicò.

ASTUZIETTA. [T.] *Dim. d'*Astuzia. *Della disposizione e dell'abito più che dell'atto: e può essere più o meno maliziosetta.*

[T.] Astuzietta ingegnosa *e quasi semplice di bambino.*

[T.] *Ma anche dell'atto.* Astuziette politiche da bambi.

ASTUZIÒLA. [T.] *Dim. d'*Astuzia. *Dell'atto più che dell'abito: non in senso tanto sinistro, ancorchè non sia mai da lode.*

[T.] Astuziole di retore.

A SUA VITA. *Post. avverb. Lo stesso che* Durante sua vita. [illegible] (Man.) E desiderando di provvedersi d'uno degnissimo successore a sua vita [illegible] pretatico.

† **ASUB.** *S. m.* [illegible] *Voce forestiera, che vale Specie di meteora* [illegible] *trave infocata.* [illegible] 3. 37. [illegible] che [illegible] mondo dei vapori, [illegible] asub che si [illegible] nel cielo in somma altezza, in [illegible] di Marte.

A SUFFICIENTE. *Post. avverb. Lo stesso che* A sufficienza. [illegible] Marcell. 223. (Man.) Tutte cose utili e buone, e simili assai fortezze [illegible] a tenersi da tutto il mondo, ed in [illegible] a' bisogni sono a sufficiente a raccettare tutto il paese [illegible] loro [illegible]

A SUFFICIENZA. *Post. avverb. Sufficientemente, A bastanza.* Cr. 9. 2. 4. [illegible] Segn. Mor. 11. 377. Nel presente [illegible] il Torriello [illegible] con fanteria tedesca [illegible] a sufficienza. F. 14. 37[illegible] Le [illegible] in gran parte per far fuochi, e del pane avendone i soldati a peso e mal cotto, ed i cittadini manco che a sufficienza.

† **ASULIERE.** *S. m. Lo stesso che* Usoliere. [illegible] — *Franc. Sacch. Rim. mess. Doceb.* 20. (Mt.) Che mi ha legato con mille asulieri.

A SUOLO A SUOLO. *Post. avverb.* [illegible] *Per ordine, L'un sopra l'altro.* Bocc. [illegible] 21. (C) Come si mettono le mercanzie delle navi a suolo a suolo. Cr. 6. 98. 3. Imprima si lavino (*le rape*) ottimamente, e appresso s'ordinino nel vaso a suolo a suolo.

[Cont.] Vas. Arch. 1. Queste lastre sottili prodotte a suolo a suolo dal tempo o dalla natura. Biring. Pirot. III. 4. Come fecero delle loppe, van facendo a questo (*metallo*), e a suolo a suolo lo van cavando per insino che arrivano a quella parte piombosa che non fredda così facilmente. E v. 11. [illegible] la terra attorno attorno [illegible] benissimo [illegible] fatta dura, la quale a suolo a suolo [illegible] in tre [illegible] più, [illegible] di terra [illegible] per [illegible]

† **ASURO.** *S. m.* (*Zool.*) *Verme piccolo che rode le viti.* [illegible] Cr. 4. 18. 5. (Mt.) Alcuna volta nelle vigne entrano bruchi, che ogni verdezza rodono, e vermini vetui, e asuri piccoli, i quali *taradori* si chiamano a Bologna.

A TAGLIERE. *Post. avverb. A foggia di tagliere.* [illegible] M.) Si vede un ch'è legato, e che gli è posto in capo un berrettin basso a tagliere.

[G. M.] Gobba fatta a tagliere (*le falde della quale rassomigliano in qualche modo a un tagliere*).

A TAGLIO. *Post. avverb. col v.* Dare. V. Dare a taglio.

ATALANTA. *S. f.* (Zool.) *Specie d'insetto che appartiene all'ordine dei lepidotteri ed al genere farfalla; ha le ali* [illegible] *bianche, ed una fascia rossa porporina sopra tutte le ali; il becco* [illegible] *spine gialle; la larva grigia* [illegible] *d'oro.* Papilio atalanta. Lin. [illegible]

A TAL CHE, A TALCHÈ, A TALE CHE. [illegible] Talmente che. [illegible] che si [illegible] con gli altri. F. Vesc. [illegible] A tal che si potessero [illegible] differenza per grandezza di stato [illegible] signoria [illegible] disfare [illegible] 498. Trovò che [illegible] non erano venute, ma e' mancava sopra le lita un pochetto, a tale che gli era quasi manco mezzo. [illegible] Ivi. p. 519. (*ediz. Le Monnier*). Molto strettamente praticavamo noi l'un l'altro, a tale che, quando ei veniva a Firenze con i suoi compagni, io lo riceveva in casa mia. — Segr. Fior. Pr. c. 19. (Mt.) A tal che commosso tutto il mondo dallo sdegno [illegible] [V-i.] Bellin. Buccher. p. 193. E l'Averani [illegible] che s'è detto [illegible] Dette intender si dee [illegible] tutti dui.

A TALE. *Post. avverb. In tale o A tal maniera, A tal termine. È sempre seguito dal* Che; *e dicesi anche* A tanto. Petr. Canz. 24. 7. (C) [illegible] e tale Che costei batte l'ale. Gal. Sist. 1[illegible] A tale che il vero metodo per investigare se moto alcuno si può attribuire alla terra..., è il considerare. [V-i.] Petr. Sonett. [illegible] quante [illegible] (*nelle pupille di Laura*) m'acquetò; e son condotto a tale, Che... di null'altro mi rimembra o cale.

A TALENTO. *Post. avverb. vale, A voglia, A posta, Ogni volta che* [illegible] che possa [illegible] la vena.

A TALORA CHE. *Post. avverb. vale In quel medesimo tempo nel quale, Allora quando.* Pass. [illegible] *la confessione* a talora che si possa [illegible]

2. [illegible] A talora e la particella [illegible] Bocc. [illegible] 30. 12. [illegible] selva [illegible] che egli si credeva [illegible]

3. *Per Dove* [illegible] Galat. 3[illegible] [illegible] e signore, a talora [illegible]

4. [illegible] *d'essi anche* A tale ora. Pass. [illegible] li pongono nel [illegible] a tale ora ch'egli è nel maggior [illegible]

† **ATAMO.** [T.] *S. m. Forma ant. di* Atomo. [illegible]

† **ATANASIA.** *S. f.* [illegible] Dal gr. [illegible] A, e Θάνατος, Morte. *Specie di* [illegible] [illegible] Mare [illegible] Aldobr. (C) [illegible] grande e piccola, e [illegible]

2. [illegible] *Nome volgare della* [illegible] *adoperato* [illegible] Tratt. Segr. [illegible] Vi usano le [illegible] dell'atanasia bollite nell'acqua.

† **ATANTE.** V. Aitante.

A TANTO. *Post. avverb. A tale.* G. V. 12. 59. 2. (C) Furono a tanto, che in [illegible] al Papa si dissono onta e [illegible] Bocc. Nov. 28. [illegible] Ma [illegible], come molto avveduto, recò a tanto [illegible], che egli insieme colla sua donna a prendere alcuno diporto nel giardino della Badia [illegible] Nov. ant. 100. 2. La reina disse: ed io per vostra volontade lo farò fare domane; ed egli rispose [illegible] piaceva. A tanto rimase la cosa insino alla mattina.

2. † *Ell. A questo punto, Qui.* Dant. Inf. 9. (C) Guarda, mi disse, le feroci Erine; [illegible] Tesifone è nel mezzo: e tacque a tanto. G. V. 12. 73. 3. [illegible] basti a tanto, e tosto si vedrà il fine. Nov. ant. 100. 2.

3. † *Per Quanto basta, Abbastanza.* [illegible] M.) E questo sia detto a tanto [illegible] troppo. E Tosc. 320. Or di questo [illegible] seano a suo piacere, e delle [illegible] tal Biondo sia detto a tanto. E Arm. [illegible] F. di [illegible] a tanto.

A TANTO PER TANTO. *Post. avverb. vale Data la* [illegible] 7. 142. [illegible] per avere [illegible] a tanto per tanto.

2. [G. M.] *A questo ragguaglio, Con tal proporzione.* [illegible] senza ritegno; ma a tanto per tanto si fallirà presto.

† **ATARANIA.** *S. f. Dalla gr. particella* [illegible] *Il turbo. Voce il cui significato è spiegato dall'esempio che segue.* [Camp.] Sat. [illegible] Tenemmosi sempre lontani dalla [illegible] per questa via [illegible] *forma di* [illegible]

† **ATARE.** V. Aitare. [T.] *Vive* [illegible] *nel contado tosc.* [illegible] *certamente.*

A TASTONE e A TASTONI. *Post. avverb.* [illegible] *Andare* [illegible] Al tasto [illegible] Sen. Bard. [illegible] quando va a tastone, e si cade [illegible]

2. [illegible] Bocc. [illegible] 12. Che [illegible] senza queste cose [illegible] a tastone. Fr. Giord. 5[illegible] (Mt.)

† **ATATORE.** V. Aitatore.

2. [illegible] *Gente* [illegible] Bono Giamboni, Volgarizzament. di Vegezio. Fir. 1815. p. 11. [illegible] tra le [illegible] e gli [illegible] a combattere [illegible] raccolta.

† **ATATRICE.** V. Aitatrice.

† **ATA[illegible]** *S. f.* [illegible] 52 [illegible] il segreto [illegible] di queste cose [illegible]

ATA[illegible] *S. m.* [illegible] *Voce* [illegible] 1822 [illegible] di drappo [illegible] e riposto [illegible]

† **ATAVA.** [T.] *S. f. d'*Atavo. [illegible] per Bisavola [illegible]

† **ATAVO.** [T.] *S. m.* [illegible] [T.] Pl. [illegible] sarebbe il bisavolo. — Sper. Inser.

583 (*Man.*) Morì... avo, proavo ed átavo a' discendenti dell'altre due (*figliuole*). *Fir. As.* 1. (C) Pietra mio átavo.

2. *Per Antenati remoti, in gen. Salvin. En. lib.* 7. (*Man.*) Turno per avi ed átavi potente.

A TECO MECO. *Post. avverb.* [illegible] *A quattr'occhi.* [illegible] *Buon. Tanc.* [illegible] così [illegible], Deh ch'io [illegible] guadi.

A TEDIO. *Post. avverb. co' verbi* Tenere, Stare *e sim., vale lo stesso che Stare o Tenere a bada. Buon. Tanc.* 5. 5. (*M.*) I bieri or or senza tenerle a tedio N'han fatto un fascio.

† **ATEÌA.** *S. f. Dalla partic. gr. priv.* Α, *e* Θεός, *Dio.* [Cors.] *Ateismo. S. Greg. Naz. Volg. Car. Oraz.* 1. Essendo oggi tre pestifere opinioni circa la Teologia, l'Ateìa, il Giudaismo e la Politica, [illegible] quale [illegible].

ATEISMO. [T.] *S. m.* [illegible] *Pred.* [illegible] La voce dell'ateismo era voce in quel tempo affatto sconosciuta. [Val.] *Segner. Incred.* 2. 9. 4. [illegible] tarli nell'ateismo. [T.] *Magal. Lett. At.* [illegible] *Ros. Sat.* 6. E ben hai per politico aforismo Di distruggere ognun, se infin tentasti Di distruggere Iddio [illegible] ateismo.

ATEISTA. [T.] *S. m. Chi nega o piuttosto dice di voler negare Dio. Dav. Scism.* 73. (C) *Rucell. Tim.* 12. 8. 375. (*Man.*) A gran ragione esclama Tertulliano contro agli ateisti. [Val.] *Bart. Simb.* 481. *Ros. Sat.* 2. Per politica Cresce e vive ateista. [T.] *La voce avendo suono meno odioso di Ateo, gioverà piuttosto adoprarla, usando carità anche verso chi non ha agli altri nè a sè carità.*

ATEISTICO. [T.] *Agg. d'*ATEISTA. [T.] Dottrina ateistica (*più mite vocabolo che Atea* [illegible] *bensì dire anche quella che condurrebbe all'ateismo, ancorchè atea* [illegible]. *Progun.* 3. [illegible] terzo della T[illegible] con dicevol[illegible] espressione di costumi [illegible] (*Capponi*).

ATELLANA. [T.] *Sost. V.* ATELLANO.

ATELLANO. [T.] *Agg. D'Atella, terra di Campania, da cui presero nome le commedie o piuttosto le farse* Atellane, *ch'erano sul primo in lingua osca o ne imitavano il dialetto: come l'Arlecchino veniva da Bergamo. Recitavansi alla fine di tragedie o commedie, come in Grecia i drammi satirici, detti da' Satiri e da' personaggi somiglianti.* [T.] *Tert.* Atellano gesticolatore.

Sost. masch. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 354. Questo essere un trovato di giocolare, o giuochi degli atellani di Campagna? (*Campania*). [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 157. Essendo tutto il grazioso d'un tal luogo (*il teatro*) composto della sporcizia di motti, cioè de' gesti ridicoli d'un Atellano. (*Ma sul primo tali commedie erano più modeste de' mimi.*)

2. [Val.] *Del Ross. Sveton.* 317. Una farsa di quelle chiamate Atellane.

Sost. fem. [T.] *Gell.* Nell'atellana intitolata il *Pareo.*

[T.] *Svet.* Istrione delle atellane.

[T.] *Svet.* Poeta d'atellane.

A TEMPERA. *Post. avverb.* (Pitt.) *Col v.* Dipingere. *V.*

† **A TEMPERANZA.** *Post. avverb. Temperatamente. S. Agost. C. D.* 12. [illegible] (*M.*) [illegible] saper[illegible] che bisogna [illegible] sapere, ma sapere a temperanza [illegible] a ciascuno, secondo che... (*il testo, sapere ad sobrietatem*).

A' TEMPI. *Post. avverb. Lo stesso che* A tempo. *Agn. Pandolf.* 66. (*M.*) La villa si trova graziosa, fidata, veridica, se tu la governi a' tempi e con [illegible].

2. *E per A tempo determinato. G. V.* 7. 20. 2. (C) Però non dee niuno porre fede nè speranza in signoria mondana, che è data a tempi secondo la disposizione di Dio, ..

3. [G.M.] *Per Interrottamente.* Studiano a tempi, non continuatamente e con ordine.

A TEMPISSIMO. *Post. avverb. Superl. di* A TEMPO, *nel signif. del* § 1. *Liden. Nis.* 3. 143. (*M.*) Per entro le orazioni a tempissimo spargea le piacevolezze come i fiori in un giardino.

A TEMPO. *Post. avverb. Opportunamente, A suo tempo, A tempo debito, e sim. Dant. Par.* 8. (C) Per suo signore a tempo m'aspettava. *Bocc. Nov.* 99. 35. Sommamente avrei desiderato d'averlo saputo a tempo. *Petr. son.* 166. Diti schietti, soavi, a tempo ignudi, Consente or voi per arricchirmi Amore. *E* 210. Vedrà, s'arriva a tempo, ogni virtute, Ogni bellezza, ogni real costume. *Boez. Varch.* 2. 3. Chi non ti predicò felicissimo, avendo tu sì chiari suoceri, [illegible] così a tempo? [illegible] *Agr.* 3[illegible] Beato te Agricola [illegible].

2. [illegible] A suo tempo. [illegible] 149. (C) Fa la ricolta degli universali a suo tempo, *cioè in buona congiuntura.*

3. A tempo, *vale anche Non perpetuamente, A tempo determinato.* [illegible] a tempo [illegible] prosperevoli [illegible] *Bemb. Lett.* [illegible] a tempo. *Bemb. Lett.* [illegible] voler [illegible] questa [illegible] persona [illegible] quale che la detta [illegible] che [illegible] a tempo [illegible] *Mart. Lett.* 16. Il qual [illegible] signor [illegible], e leva o per a tempo del servizio del signor principe di Salerno.

[Cont.] *Flor. Metall. Agr.* 327. La prima cocitura si fa ne le fornace ch'ha chiusa la bocca a tempo, l'altre tre ne le fornac. che l'hanno sempre aperta.

4. *E per* Con tempo, In tempo, *contrario di In un punto. Fr. Giord.* 321. (*M.*) Quello che la natura fa, si fa in più tempo, a passo a passo, ma Iddio fa in un punto, non a tempo.

5. **A piccol tempo.** *Dopo breve tempo. Bocc. Tes.* 1. 12. (*M.*) Omai il misero regno era rimasto Vòto di gente, e pien d'ogni dolore, Ma a picciol tempo da Creonte invaso Fu, che di quello si fè re e signore.

6. **A tempo e luogo,** *ovvero* **A luogo e tempo,** *Quando il tempo e il luogo lo permettono.* (*Mt.*)

7. **A mal tempo,** *vale In tempo cattivo, Fuor di tempo, In cattiva congiuntura. Bemb. Asol.* 2. (C) A mal tempo, disse, lasciasti, Gismondo, i tuoi ragionamenti primieri.

8. **Osteria a mal tempo,** *vale Cattiva osteria. V.* OSTERIA.

9. **Sonare a mal tempo,** *vale Dar segno colla campana di fare orazione ne' cattivi temporali. V.* SONARE.

10. **Al cattivo tempo,** o **A' cattivi tempi,** *cioè In tempo di pioggia. Borgh. Orig. Fir.* 201. (*Mt.*) Luoghi comodi, e da potere facilmente a' cattivi tempi [illegible].

11. (Mus.) [Ross.] **A tempo.** *Post. avverb., significa che, dopo d'aver rallentato, bisogna ripigliare la giusta misura, sia nella battuta, sia nel valore delle note.*

12. **A tempo di suono.** *Dicesi del ballare. Cr. alla voc.* BALLARE. *V.*

A TEMPO A TEMPO. *Post. avverb. Di quando in quando.* [illegible] *tempo in tempo* [illegible] 8. 51. 2. (C) Al detto assedio rimasono le due [illegible] a tempo a tempo [illegible] 218. [illegible] Bologna [illegible] cittadini da Firenze, e scambiavansi a tempo a tempo.

A TEMPRA. *Post. avverb.* [Cont.] *Lo stesso che* A tempera. *Imp. St. nat.* IV. 1. A guazzo chiamano e a tempra una maniera alla detta (*a secco*) simile, data su la tela o ta[illegible].

† **ATENA.** [T.] *V.* ATENE.

ATENE, e † **ATENI,** *dalla uscita del plur., come* Parigi (*Cat. At. Apost.* 22.), e † **ATENA** (*Lat. Oros. volg.* 47. *E Cav. At. Apost.* 125.). [T.] *N. p., che adoprasi a guisa di com. (Quasi simbolo della civiltà irradiata dal bello.)* [T.] *Salvin. Disc.* 1. 171. Fiorenza, novella Atene. *Castelv.* Firenze l'Atene d'Italia, non so quante città Atene di Germania; Parigi Atene di non so quanta parte di mondo.

[T.] *Petr. Son.* Cose da stancar Atene, Arpino. (*a lodarle si sentirebbe inuguale l'eloquenza attica e la romana, segnatam. quella di Demostene e di Cicerone.*)

Plur. [T.] *Ar. Fur.* 37. 13. Mille Atene e mille Rome.

[Cam.] *Siccome* Gerusalemme celeste, così Atene celestiale *dice D.* (*Conv.* 2. 14.), *portando nel cielo la scuola, come la corte.*

Prov. Portar nottole a Atene, *imprendere opera superflua.*

2. [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 31. Atena, che così chiamano Pallade i Greci,... diede alla rócca e alla città d'Atene... il suo nome.

ATENEO. [T.] *S. m. Da Atena o Pallade, Dea del sapere, dissersi* Atenei *i Luoghi ove leggevansi componimenti letterarii, e pare che primo così li chiamasse Adriano.*

[T.] *Cosi, segnatam. in lat., furon detti gli studii delle università, per dare al senso di questa parola una forma antica.*

[T.] *In Italia e tuttodì qua che accademia.*

[T.] *Segnatam. in Francia, luogo di libera e non regolare insegnamento, ove leggonsi cose letterarie e scientifiche e d'arte.*

ATENIESE. [T.] *Agg. D'Atene.* [T.] Ateniese stile. *Uden. Nis.* 4. 230. *Più commem.* Attico.

[T.] *Come Sost.* Ateniesi diconsi per l'urbanità del dire e del fare i Parigini, *e sim.*

A TENTONE, e **A TENTONI.** *Post. avverb.* **Andare a tentone,** *vale Andare al tasto. V.* ANDARE A TENTONE.

2. *Per simil. Ritenutamente,* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 3. (*Mt.*) [illegible] che non fosse [illegible] che [illegible] mordesse [illegible].

3. [illegible] *con prudenza. Cas. Uff. Com.* 93. (C) [illegible] che, non la sapendo [illegible] andiamo.

ATEO. [T.] *S. m. Chi nega, o dice di negare Dio. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 281. [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 33. [illegible] presumendo d'essere [illegible] e credete [illegible] atei, e non siete. [T.] Cicerone afferma che Diagora e Teodoro non erano atei affatt'affatto; e nessuno è. [Val.] *Lett. scelt.* 160. — *Salvin. Disc.* 2. 23. (C) Avea proibite le lettere a' Cristiani, come egli burlescamente e empiamente gli chiamava Galilei ed Atei. *Segner. Pred.* 3. 6. Mezzo idolatri, mezz'atei, accusatori orgogliosi di quel Vangelo il quale debbono professare.

ATEO. [T.] *Agg.* [T.] Setta. Dottrina atea. [Val.] *Ros. Sat.* 5. E con bagordi atéi, danze vinarie Profaneran le sacre tue diviso Prostitute assemblee, turbe sicarie. (*L'accento non è mai sulla seconda, neanco nel verso.*)

(*Rosm.*) Ateo, uno dei sofismi dell'infinito non compreso, e sul quale si fonda l'Ateismo.

[T.] Legge atea *chiamarono in Francia quella che, nel civile, prescinde da ogni idea religiosa; ma tale non è se la detti il rispetto alle coscienze, e la coscienza del non potere la legge umana nè proteggere nè distruggere religione nessuna, se poi la detti l'indifferenza o il dispregio d'ogni religione, ell'è atea, e, sotto apparenze liberali, tirannica.*

A TERGO. *Post. avverb. vale A dietro, Di dietro. Fr. Bar.* 29. [illegible] fida scorta [illegible] tergo.

[G.M.] **Segue a tergo.** *Mod. comune* [illegible] *che si legge, ma seguita in quella che vien dopo.*

2. *Fig.* **Gittare a tergo qualche cosa.** *Metterla in non cale, Dimenticarsela. Sannaz. Arcad. Egl.* 4. (*M.*) Per questo il cieco mondo Conobbe castitade, La qual tant'anni avea gittata a tergo.

ATERINA. *S. m. Dal gr.* Ἀθήρ, *Resta.* (Zool.) *Genere di pesci spinosi, che hanno il corpo bislungo, il ventre ritondato, due picciole alette dorsali separate, sei raggi alla membrana branchiostega in forma di reste, ed una fascia longitudinale argentina.* Atherina, *Lin.* (*Mt.*)

A TERMINE. *Post. avverb. vale A tempo determinato. Introd. Virt.* 98. (*M.*) Conciossiacosachè i celestiali (*beni*) sieno stabili e fermi... e que' del mondo sieno fallaci e a termine dati.

[Cont.] *Gent. Art.* 50. Mettendo poi la balla con il buco inescato di mistura lenta a termine, acciò dandoli il fuoco possa la balla senza alcun fallo accendersi abbruciando per aria fine a tanto che vada a cadere sopra il nemico. *Cat. Bomb.* 24. Fare gli stoppini ovvero paneri, che si adoperano per accendere il fuoco nelle racchette e altri fuochi a termine [illegible].

2. *E in forza di Prep. vale A modo, Secondo la regola. Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 31. (C) Ha quasi sembiante di nobile matrona e antica, che per ispaziosa contrada si vada passeggiando a termine di ballo [illegible].

ATEROMA. *S. m. Dal gr.* Ἀθάρα, *Poltiglia.* (Chir.) *Tumore* [illegible] *rinchiudente materia bianca e* [illegible] *poltiglia.* E in *Cels.* [illegible] Negli steatomi e negli ateromi [illegible] *E appresso.* Avea uno grosso ateroma nel capo, e doveа esser tagliato. [Val.] *Cocch. Bagn.* 346. Follicoli di fragile e varia e spesso pelosa e talora anco d'ossee concrezioni mista poltiglia o ateroma.

A TERRA. *Post. avverb. vale Al piano, Al basso. Vit. S. Gio. Batt.* 324. (*M.*) Ecco che se ne vengono a terra dal monte messer Gesù e San Giovanni.

2. [illegible] *per Verso terra. Dant. Purg.* 31. (*Mt.*) Quali i fanciulli, vergognando, muti, Con gli occhi a terra stannosi ascoltando.

[Cont.] *Cas.* [illegible] *Mar.* 178. [illegible] uno ajutarlo a [illegible] per sempre [illegible] dargli [illegible] per ormeggiarlo.

3. [illegible] A terra a terra, *vale Lungo terra, Rasente terra. Ar. Fur.* 8. 61. (*C*) Passando una lor fusta a terra a terra Innanzi a quella solitaria riva.

A TERRENO. *Post. avverb.* [Cont.] *Lo stesso che* A pian terreno. *Bart. Arch. Alb.* v. 18. Tutte le abitazioni a terreno si debbono fare in vôlta, le disopra sono più sane con palchi di [illegible].

A TESTA. *Post. avverb. col verbo* Gridare *vale Ad alta voce. Non com. Cr. alla voc.* TESTA. *V.*

† **ATEZZA.** *S. f. Da* ATANTE. *Fortezza, Gagliardia di membra* [illegible] *Guid. Giud.* XIV. 1. Doman- [illegible] con grande [illegible] di tormenti [illegible] (*Forse Attezza, nel senso di Atto Agg.*)

† **ATIMO.** *Agg. m. Aff. al gr.* Ἄτιμος. *Senza funzione, Senza onore. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 100. (*Mt.*) Dichiarandoli atimi, cioè senza funzione, senza onore.

ATLANTE. *S. m. Raccolta di carte geografiche.* [T.] *Dall'imagine d'Atlante favoleggiato portare il cielo, e così queste carte portano quasi il mondo.*

[T.] *Anco pl.* Belli atlanti, grandi.

Vivian. Lett. (*Mt.*) In baratto di un corpo di questi ultimi stampati in tomi tanti, ch'io non so quanti. [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 227. I giovani da Verrazzano, di cui si fa giusta ed onorata memoria ne' nuovi atlanti.

2. *Astr.* Le figliuole d'Atlante. *Così* [illegible] *amano le Plejadi. Alam. Coltiv.* l. 6. v. 210. (*Gh.*) Poi quando al vespro Si comincian veder tuffar fra l'onde Le figliuole d'Atlante.

3. (*Archit.*) [Bos.] *Nome che alcuni dànno a quelle intiere e nude figure gigantesche, le quali in vece di colonne o pilastri reggono qualche membro d'architettura, come balconi e sim., e differisce da quelle statue che pur si pongono allo stesso ufficio, e che per non avere nè braccia nè gambe diconsi Termini.*

4. (*Anat.*) *Nome dato alla prima vertebra cervicale, perchè sopporta tutto il peso della testa.* (*Mt.*) *Rucell. Anat.* 134. (*M.*) La prima (*vertebra*) si chiama Atlante, perchè sostenta il capo che a lei s'appoggia: manca di spina, cioè di quella punta che hanno le altre vertebre.

5. (*Zool.*) Phalena atlas, *Lin. Specie d'insetto appartenente all'ordine de' lepidotteri ed al genere Falena, che ha la lingua corta e membranosa, le antenne in forma di pettine, le ali concavate in forma di falce, con strisce gialle, rosse e bianche, tra le quali havvene una trasparente. Il baco è coperto di tubercoli pelosi, si pasce di foglie di cedro, e forma un bozzolo fermo. Pino.* (*Mt.*)

ATLANTEO. *Agg. Aggiunto alle colonne che favoleggiansi essere state poste da Ercole fra Abila e Calpe.* [Val.] *Ar. Fur.* 4. 61. Guadagni il fior di quante belle donne Da l'Indo sono a l'Atlantee colonne. (*Cioè dall'Oriente all'Occidente.*) *E* 27. 51. E fin di presso all'Atlantee colonne.

ATLANTICO. *Agg.* [illegible] *Aggiunto di quella parte dell'Oceano che è compresa fra le coste dell'Europa, dell'Africa e delle due Americhe.* [illegible] 80. Veggio [illegible] declina Dentro l'estrema Atlantica Occidental marina.

[T.] Navigazione atlantica (*per que' mari da' nostri, e a vicenda*).

2. Atlantico, *fig. Da Atlante, che regge il cielo, secondo la favola, fatica e opere di gran peso. Galil. Op.* 6. 137. (*Man.*) Al mio ritorno avrò ridotto questa mia fatica veramente atlantica a segno di poter predire i siti. *E* 285. Ho ... veduto come ella ha veramente condotto a fine una fatica atlantica. *E* 7. 173. Per ritrovar quello che con fatiche veramente atlantiche ho conseguito.

ATLANTICO. [T.] *S. m. Ell. sottint.* Oceano. [T.] Navigare l'Atlantico.

ATLANTINO. [T.] *S. m. Dim. d'*ATLANTE. *Lavoro geografico.* [T.] Atlantino ristretto e compiuto.

ATLETA. [T.] *S. m. Chi faceva arte e professione del mostrare a spettacolo esercizi di forza e destrezza. L'orig. gr.* Ἆθλος *dice che le prove di forza* [illegible], *e che gli apparecchi erano faticosi, e nell'eser*[illegible] *era sovente cimento. Facevano alla lotta, al pugilato, al salto, alla corsa* [illegible] *nei circhi* [illegible] *anfiteatri* [illegible] *parte* [illegible] [illegible] gli atleti [illegible]

[T.] [illegible] esercitavano in campo. *Tert.* Forte atleta. *Quint.* [illegible] atleti assuefanno le mani a pesi di piombo. — I corpi degli atleti fatti più validi per l'esercizio e per leggi certe nel vitto. *Ambrog.* L'atleta che ha perizia nel lottare, e lotta per la corona.

Borgh. Orig. Fir. 178. (*C*) Giuochi degli atleti (*ne' teatri*). [T.] *Liv.* Allora per primo il cimento degli atleti fu ai Romani spettacolo. *Svet.* Invitò le vestali [illegible] atleti.

Assol. Per lo Spettacolo. [T.] *Svet.* Augusto diede gli atleti, e fece in Campo Marzio sedili di legno. (*Come dicesi*: Diede l'opera buffa.)

2. *Di forza in gen. e d'aspetto di forza.* [T.] Vigore da atleta; Prove da atleta. — Struttura, Membra da atleta.

[T.] *Chi fa le forze a spettacolo, ne' teatri e ne' circhi moderni.*

3. *Fig.* [T.] *Cassiod.* L'atleta di Cristo, che legittimamente combatte l'agone spirituale, desidera dal Signore essere coronato.

[T.] Atleti della Fede, i *Martiri e quanti per essa patiscono* [illegible] *patire. Non però quelli che si divertono a far patire.* — *Dant. Par.* 12. (*C*) Il santo atleta (*della Fede, Domenico*).

[Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 87. Del vizio oppressor, di virtù atleta.

[T.] [illegible] Atleti dei comizi.

[T.] Dei pulpiti, [illegible] — Del foro.

[T.] De' giornali: che spesso però sono gladiatori.

ATLETICA. [T.] *S. f. Per ell. sottint. Arte. Parte della ginnastica.* [T.] *Plin.* Ercole istituì l'atletica.

ATLETICAMENTE. [T.] *Avv. d'*ATLETICO. *È in Plaut.* — *Segnatam. nel fig.* [T.] Atleticamente lottare, disputare, resistere.

ATLETICO. [T.] *Agg. D'atleta.* [T.] Atletica arte, *Gell.* [Val.] *Tac. Dav. Ann. suppl.* 10. 202. La strage de' leoni, lotte atletiche,... non ve n'ebbe che dieci. [T.] *Un'iscr. lat.* Prove atletiche.

[T.] *Cels.* Vitto atletico; *quale usavan gli atleti, austero e sano.*

2. *Che accenna ad atleti.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 4. Lodato dal Falconier. nelle iscrizioni atletiche.

3. *In atleta.* [Cors.] [illegible] *Pred.* 6. 4. [illegible] Forse [illegible] benchè [illegible]

Per estens. Cocch. Bagn. Pis. 378. (*Gh.*) Questa istessa massima quantità (*d'acque termali*) conviene per qualche giorno usare con valorosa atletica sofferenza, [illegible] ottenere tutti i buoni effetti.

[T.] Prove atletiche, non solo le lotte letterarie e scientifiche, *ma ogni impresa in cui sia non breve sforzo con cura e cimento.*

ATMIDOMETRO. *S. m.* (*Meteor.*) *Dal gr.* Ἀτμός, *Vapore, e* [illegible] *Misura. Istrumento che serve a misurare* [illegible] (*Mt.*)

[Gher.] [illegible] *distinguono* [illegible] *Atmidometro comune con cui misurasi* [illegible] *l'evaporazione naturale dell'acqua, dall'Atmidometro termo-elettrico, che è un apparato* [illegible], *con cui la si misura* [illegible] *quantità* [illegible] *dal freddo che produce.*

ATMOSFERA *e* † **AMMOSFERA.** *S. f.* (*Fis.*) *Dal gr.* [illegible] *Vapore, e* [illegible] *Sfera. L'aggregato di tutti i fluidi aeriformi che* [illegible] *e che la circondano* [illegible] *non bene determinata, ma che si crede essere di quaranta miglia all'incirca (57 chilometri, circa, all'equatore, e 43 ai poli).* [Gher.] *Ella è composta principalmente (depurata da ogni vapore acqueo, cioè presa ben secca) di gas azoto e di* [illegible], *nel rapporto, in volume, di 4 ad 1 prossimamente, e in peso di 77 a 23.* [T.] *Chi scrivesse Atmosfera confonderebbe la vera radice* [illegible] *gr.* [illegible] *Ma la* [illegible] *pronunziasi leggera pausa.* [illegible] *Pros. Tosc.* 2. 122. (*Man.*) [illegible] l'alimento [illegible] l'acqua l'atmosfera del nostro globo terraqueo.

2. [illegible] *Detto di quello strato di gas e vapori che circonda* [illegible] *e così* [illegible] Quando [illegible] fosse [illegible] più fresco [illegible], perchè [illegible] dal corpo nostro la sua già [illegible] atmosfera.

[Gher.] *Tutta la massa d'aria o di fluidi aeriformi che* [illegible] *un corpo qualunque, anche un pianeta, il sole pure. Così si domanda se la luna abbia atmosfera, e si parla di atmosfera solare.* [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* f. 24. [illegible] della loro atmosfera. *E* 29. [illegible] l'atmosfera di [illegible] *Segner.* [illegible] (*M.*) Lo ingrandisce alla nostra considerazione come l'atmosfera ingrandisce il corpo solare a' nostri occhi.

[Sel.] *Dicesi di qualsivoglia fluido elastico che occupi uno spazio determinato, e sia come farebbe l'aria rispettivamente ai corpi i quali sono contenuti entro lo spazio medesimo. Così un corpo sotto campana piena d'aria* [illegible], *o di azoto, si dirà che* trovasi in atmosfera d'idrogeno o d'azoto.

[Gher.] **Atmosfera elettrica** *dicevasi in passato e dicesi talvolta anche adesso tutta quella* [illegible] *corpo* [illegible] *entro* [illegible] *esso corpo stende più o meno sensibile la sua azione: spazio che s'intende, ordinariamente, occupato dall'aria od anche da altro coibente, i cui atomi,* [illegible] *ad uno stato elettrico particolare dallo stesso corpo elettrizzato, formerebbero dessi la detta atmosfera, o per lo meno modificherebbero, ajuterebbero l'azione a distanza del medesimo.*

ATMOSFERICO. *Agg.* (*Fis.*) *Dell'atmosfera. Appartenente all'atmosfera, come* [Gher.] Elettricità atmosferica, Pressione, Temperatura, Umidità, ecc. [illegible] Aria atmosferica *per distinguere meglio l'aria che respiriamo da qualunque altra aria, o gas.*

A TOCCA E NON TOCCA. *Post. avverb. coi verbi* Essere, Stare, *o sim., vale Essere, ecc., vicinissimo.* (*C*)

ATOMETTO. [T.] *Dim. d'*ATOMO. *Red. Oss. an.* 23. (*C*) Un piccolo, per così dire, atometto bianco a foggia di un minutissimo, e quasi invisibile uovo. [T.] [illegible] una striscia di luce, sono non pure embrioni di mondi, ma mondi.

ATOMICO. *Agg. Da* ATOMO. [T.] Movimento atomico.

[Sel.] *Per Atomistico, ora di uso più frequente.*

ATOMISMO. [T.] *S. m. Dottrina che faceva creato dall'accozzarsi degli atomi l'universo; e, per negare Dio, d'ogni minuzzolo faceva Dio.*

ATOMISTA. [T.] *S. m.* [Rosm.] *Seguace del sistema di Leucippo e d'Epicuro, che dal casuale concorso degli atomi* [illegible] *formate tutte le cose dell'universo.* [illegible] *Bart. Dir. e torto* 10. [illegible] Anassagora, e, secondo altri, Democrito l'atomista, [illegible] il mondo esser gravido d'innumerabili mondi.

ATOMISTICA. [T.] *S. f.* [Sel.] *Teoria chimica che riguarda i corpi come composti d'atomi indivisibili, e ne determina la costituzione molecolare a norma delle relazioni di quantità in cui* [illegible] *atomi starebbero insieme uniti.*

ATOMISTICO. [T.] *Agg.* [T.] Chimica atomistica. *V. il Sost.*

ATOMO *e* † **ATAMO.** [T.] *S. m. Dal gr.* Ἀ, *e* [illegible] *Che non si taglia; Indivisibile.* [T.] *Isid.* L'atomo è quello che non si può dividere come il punto in geometria. — [illegible] Epicuro pose gli atomi, cioè minuzzoli [illegible] *E altrove.* Se gli atomi sono di fuoco, come dice Eraclito, e se sono di numeri, come dice Pittagora, o se sono d'atomi, come dice Epicuro. [illegible] 19. Di questi tali atomi e [illegible] d'Epicuro. [illegible] 3. 114. Atomi di Democrito. [T.] *Magal. Lett.* 41. [illegible] che ne venga la creazione determinatamente alla volontà di un Dio, e ne venga la produzione accidentalmente dagli atomi... *Pred.* La minuta compagnia de' sottili atomi.

2. [illegible] Parte [illegible] di [illegible] *che sfugge ai sensi* [illegible] *armati, e la quasi si suppone indivisibile.*

Non solamente d'ogni piccola particella di corpo ma e delle forze che opera [illegible] [T.] *Rosmin.* [illegible] *Tass.* 12. 2. 20[illegible] [illegible] si sono contenersi [illegible] de' saputi [illegible] loco nell'asprezza [illegible] — *Gal. Dial.* [illegible] *Scienz.* [illegible] sollevare dal assalto degli innumerabili atomi dell'acqua.

[T.] Gli atomi della materia, *le ultime particole in cui si tiene che la materia possa suddividersi secondo la natura sua.* Atomo *è diverso da* Molecola: *il primo supponesi indivisibile, la seconda è un aggregato di più atomi.*

[T.] Il moto intestino degli atomi, ne' corpi che pajono più morti, è una vita latente, difficile a conoscere, non che a misurare.

[T.] Atomo d'arena, *Pantan.* — Di polvere. — Atomi che s'aggirano in un raggio di sole.

Giac. Colonn. Son. Petr. (C) Se le parti del corpo mio distrutte, E ritornate in atomi e faville. [T.] [illegible] *quasi fig. le cose che se ne va divisa e dispersa.*

[T.] [illegible] *le anime umane sono* Atomi *che nella morte si riconfondono al tutto, gran padre degli uomini e delle bestie e delle cose.*

3. *Trasl.* [T.] *Isid.* Le lettere, rispetto alle sillabe, alle parole, al costrutto, sono come gli atomi del discorso.

Lam. Dial. p. 328. (Gh.) Chi ha qualche atomo di giudizio.

4. In un atomo di tempo, o *assol.*: In un atomo, *sottint.* di tempo. *But. Purg.* 6. 1. (C) *Fr. Giord. Pred.*), *ma meglio* Attimo, *che è pure d'uso, serbandosi così distinte le due voci a due sensi.*

ATOMO. *S. m.* (Zool.) *Animale che credesi il più piccolo di quanti ne esistono, perchè, osservato co' migliori microscopii, non appar maggiore di un grano minutissimo di sabbia.* (Mt.)

2. **Atomi infarfallati.** *Razza di farfalle minutissime e quasi invisibili, le quali ronzano massime intorno a' cavoli, e che vedute col* [illegible] (Mt.)

† **ATOMO.** [T.] *Agg.* [illegible] *Pallav. Stil.* 25. [illegible] [T.] [illegible] Period. [illegible] Minuzzoli di pensieri.

ATOMOLOGIA. [T.] *S. f. Scienza delle forze con che le minime particelle de' corpi operano tra sè e quindi sugli altri corpi.* [T.] L'Atomologia è scienza nuova che aspetta incrementi, non tanto dagl'istrumenti ottici perfezionati e dal calcolo, quanto dallo studio de' così detti imponderabili, e dalle leggi [illegible]

ATOMUCCIO. [T.] *S. m. Dim. d'*Atomo. *V.* Atomuzzo.

ATOMUZZO. [T.] *Dim. d'*Atomo; *più dim. con dispr. di* Atometto. *Più conforme all'uso odierno sarebbe* Atomuccio; *ma l'uscita in* uzzo *pare* [illegible] 192. (Gh.) Una di quelle tele d'aragni ben ben sottili, che l'aria, il vento e il sole la trapassano, le moschette, i polveruzzi e certi atomuzzi vi si fermano; i passerotti, i pipistrelli, i farfalloni, come sono i vostri, la stracciano.

† **A TONDA.** *Post. avverb. Lo stesso che* A tondo. *Buon. Sat.* 10. (Man.) Così per tutto ove soverchio abbonda Germe importuno, o tronco inutil cade, Ferro s'avesse da girarlo a tonda.

A TONDO. *Post. avverb. Circolarmente, In giro, In circonferenza. Dant. Inf.* 6. (C) Noi aggirammo a tondo quella strada, Parlando più assai che non ridico. *E Purg.* 11. Quell'ombre, orando, andavan sotto il pondo,... Disparmente angosciate tutte a tondo. *Petr. cap.* 12. Veder mi parve,..., E 'l Sole [illegible] *M. V.* 10. 103. [illegible] menarono a tondo, guastando [illegible] in quello.

[illegible]

2. [Cont.] *A forma arrotondata. Biring. Pirot.* vi. 5. Questo (*legno*) dovete lavorare o far lavorare a tondo, o a faccie, o a volto, o a mezze faccie, come più vi [illegible] Pigliando [illegible] sul petto [illegible] a [illegible] pur finalmente o a [illegible] più aggrada al [illegible]

3. **Girar la spada a tondo**, [illegible] *fig. vale Punir senza rispetto* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 1. 17. [illegible] generoso se ne [illegible] ribaldi girerà la spada a tondo.

4. [T.] *Per Universalmente, Per ogni parte. Sagg. Rim. Dant.* [illegible] di lussuria a tondo [illegible]

A TONDO A TONDO. *Post. avverb. Lo stesso che* A tondo, *con alquanto maggior forza. Morg.* 19. 1[illegible]. (C) Ma per me più non è persona al mondo. Cercando l'universo a tondo a tondo. *Sannaz. Rim. Canz.* 2. [illegible] a tondo a tondo [illegible]

ATONIA. *S. f.* [illegible] *Tuono* [illegible] (Mt.)

† **ATORIO.** *V.* Attorio.

† **ATORNO.** *V.* Attorno.

A TORTIGLIONE. *Post. avverb.* (Ar. Mes.) *Dicesi* [illegible] *delle armi* [illegible] *la materia che* [illegible] (Mt.)

A TORTO. *Post. avverb. Ingiustamente, Senza ragione. Bocc. Nov.* 31. 22. (C) [illegible] tanto, quanto tu 'l commendavi?... E certo non a torto. *Petr. Son.* 44. Che m'hanno congiurato a torto incontra. *Alam. Colt.* 1. 22. Nè si contenti Di quei dell'avo suo, che forse a torto Neghittoso accusava i colli suoi. *Dant. Inf.* 7. (Mt.) Questa è colei che è tanto posta in croce Pur da color che le dovrian dar lode, dandole biasmo a torto, e mala voce.

2. [Cont.] *In direzione* [illegible] *Vas. Arch.* vi. Essendo quelli (*pezzi*) minori, potessero [illegible] campo e piano con essi rigirare in tondo, e diritto, ed a torto secondo che veniva lor meglio.

ATRABILE. *S. f.* (Med.) *Con questo nome gli antichi indicavano i coaguli di sangue nero, che chi patisce emorroidi perde spesso dall'ano, oppure le alterazioni del muco intestinale che rendonlo di colore più o meno oscuro, oppure un umore meramente ipotetico a cui attribuivano la produzione di gran numero di malattie. Dal lat.* Ater, *Nero, e* Bilis, *Fiele, e vale Bile nera.* (Mt.) *Red. Cons.* 1. 279. (M.) Alterandosi questo stesso umore melancolico [illegible] nasce la vitiligine nera [illegible] *Segn. Pred.* 2. 2[illegible]9. In [illegible] inesorabile [illegible] (*Questa voce però non hanno* [illegible])

ATRABILIARE. [T.] *Agg. Da* Atrabile. *D'uomo o d'umore viziosamente e molestamente bilioso per abito. L'ha il Giusti dall'uso vivo; ma, parlando, direbbesi* Atrabiliario.

ATRABILIARIO. *Agg. Da* Atrabile. *Di atrabile. Red. Cons.* 1. 293. (M.) Questi umori grossi, viscosi, atrabiliarii, non così facilmente cedono ai voleri del medico.

A TRABOCCO. *Post. avverb. Traboccherolmente, Senza ritegno, A rovina manifesta. Fr. Jac. Cess.* 44. (C) Il detto Codro s'acconciò a guisa pellegrino, e non cavalleresco, e misesi in battaglia contra i nimici a trabocco. (*Così non com.*)

A TRACOLLO. [illegible] *Lo stesso che* [illegible] Cade [illegible] e invano A tante Spera gli Alcici.

† **A TRADIGIONE.** *Post. avverb. Lo stesso che* A tradimento. *Fior. Cron.* (M.) Poi per astio e per invidia,... a gran tradigione, .. l'uccisero. *Tass. Ger. c.* 8. 64. Taccio che fu dall'armi e dall'ingegno Del buon Tancredi la Cilicia doma, E ch'ora il Franco a tradigion la gode, E i premi usurpar del valor la frode.

A TRADIMENTO. *Post. avverb. Con tradimento, Per tradimento. Cron. Strin.* 180. (C) Fu assalito Giuliano da Bernardino Bandini, il quale gli diè a tradimento nel petto, e passollo.

† **A TRAFATTO.** *Post. avverb. Affatto affatto, In tutto e per tutto. Cron. Vell.* (C) Veggendo che le spese soperchiavano l'entrate e i guadagni, per non disertarsi a trafatto, .. *Coll. Ab. Isac.* Primamente la sollecitudine delle cose carnali è da ricidere a trafatto. *Rim. Ant. P. N. M. Rin. Paterno* [illegible] Il nostro amore si par a trafatto.

A TRAFILA. *Post. avverb.* [illegible] *altro pezzo foggiato* [illegible] *per forza* [illegible] *passaggio a traverso i buchi della trafila. Biring. Pirot.* ix. 4. E similmente a trafila si tirano i fili [illegible]

A TRAFORO. *Post. avverb. col v.* Cucire, *cioè con* [illegible] *alla voc.* Trina.

ATRAGENE. *S. f.* [illegible] *Genere di piante della* [illegible] *poliandria, e della famiglia delle Ranuncolacee, che contiene diverse specie fruticose* [illegible] *nota l'Atragene detta* [illegible] (Clematis florida, *Thunb.*) [illegible] *e l'Atragene delle Alpi* (Atragene alpina *L.*), *che ha lo stelo* [illegible]

ATRAMENTARIO. [illegible] di galla in dose di 48 grani produsse la [illegible] atramento.

ATRAMENTO. *S. m. Aff. al lat.* Atramentum. *Inchiostro e color nero come l'inchiostro. Voce da serbarsi per le scritture scientifiche, dottrinali, ovvero pedantesche. Cocch. Bagn. Pis.* 66. (Gh.) Si tingono di più forte, o di più debole atramento, se a loro si aggiunga qualche sustanza vegetabile di sapore austero o astringente, come massimamente è la galla. [Val.] *Bianchin. Annot. Soldan.* 136. Nel collo di essa è scritto con atramento, o, come ora diciamo, con inchiostro.

ATRAMENTOSO. *Agg. Da* Atramento. *Aggiunto che danno i medici a materie nere, o corrotte. Vallisn.* (Mt.)

A TRAPPOLA. *Post. avverb. col v.* Prendere *o sim. vale* [illegible]

A TRAPUNTO. *Post. avverb.* [illegible] *alla voc.* Trapunto.

A TRATTI. *Post. avverb. col v.* Parlare, *vale Parlare con motti, Argutamente. Non com. Sen. Pist.* (C) Meglio vale che tu sembri nel parlare a Vinizio, il quale sempre parlava a tratti, che a Tozio, famosissimo aringatore.

2. *Per Di quando in quando.* [T.] Generoso a tratti, a tratti animoso.

A TRAVERSO. *Post. avverb. Nella parte traversale, Traversalmente. Bocc. Nov.* 77. 64. (C) Presi i travicelli della scala, la cominciò a dirizzare, come star dovea, e a [illegible] con ritorte i bastoni a traverso. *Sen. Pist.* [illegible] il corpo con ricente (*recente*) acqua, e si ficca il ramo nello limitare a traverso. *Alam. Colt.* 1. 6. Ove in alto pendente il campo stia, Meni a traverso pur l'aratore e i buoi.

[Cont.] *Cell. Scul.* 6. Uno (*trapano*) si è quello che gira per virtù di un coreggiuolo e d'un'asta a traverso bucata. *Vas. Scul.* xi. Ruoette i perni a traverso, che passano la cera e l'anima. *Bart. Arch. Alb.* vi. 6. Sotto detti architravi, appunto nel mezzo, vi mettevano due bagiol a traverso.

2. **Dare a traverso.** *Vale Percuotere traversalmente.* [illegible] appressasse [illegible] aggiugnere [illegible] a traverso [illegible] e più.

3. *Trasl. Col v.* Dire. *Dir sempre al contrario di quel che* [illegible] dice un altro, e mostrare sempre di aver per male e per falso tutto quello che egli dice.

4. **Dare o Andare a traverso**, *si dice anche di nave che faccia naufragio.* [Cont.] *Cons. Mar.* 109. A quella nave o quel navilio intervenisse caso di sventura, che per conto dei navigli armati di sopra detti, o per conto della fortuna di mare, avesse andare a traverso in terra. *Pant. Nav.* 294. Se il vento venisse dalla banda del mare, sarebbe [illegible] a traverso e rompere il vascello. — *Ant.* [illegible] 3. 1. (C) Credesi per cosa certa che egli trovassesi Con quegli altri in sul legno dello Spinola, Che andò a traverso. *Car. Stracc.* 1. 1. (M.) La galéa, finalmente, quando il diavolo volse, dette a traverso.

5. *Dicesi per metaf.* **Ella gli è ita a traverso**; *cioè Ella gli è ita male, gli è succeduta infelicemente.*

Così **Andar un affare a traverso.** [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 6. Quando ancora tutti gli affari dovessero andare a traverso, che importa ciò?

[G.M.] Tutto mi va a traverso, *dirà alcuno a cui le cose non riescono bene.*

6. *È riferito a persona.* *Mor.* 14. 1. (C) Non mi lasciar perduto ire a traverso.

7. **Guardare alcuno a traverso**: *Biecamente.* [Cors.] *Ciriff. Calv.* 1. 5. E guardollo a traverso disdegnosa.

[G.M.] E' guarda i Santi a traverso (*di chi è losco*).

8. *Usato a modo di Prep. col secondo caso, così nel primo signif. come in quello di Per entro, Tra.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 140. (C) Coll'acutezza dell'intelletto a traverso delle loro caligini penetrando. *E* 344. Come raggio a traverso di nuvola, rompe la semplicità... *Magal. Lett. fam.* 1. 61. Mettemmo tutte e due le trombe in piccola distanza l'una dall'altra a traverso della carrozza sulle due portiere.

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* iv. 4. [illegible] mente a traverso delle mura principali, a quelle di dentro, oltre mura, mediante il collegamento e aiuto delle quali, le mura principali congiunte insieme si legano con quelle che le hanno dietro. *Alco. Rip. somm.* 15. Piena del Po, la quale ruppe l'argine fatto a traverso dell'alveo del Po d'Argenta.

9. *E col terzo caso.* *Ricett. Fior.* 26. (M.) Le canterelle... hanno a traverso all'ali certe righe gialle.

ATREPICE, ATREPLICE, e ATRIPLICE. S. m. (Bot.) [illegible] *Genere di piante della famiglia delle Chenopodiacee, Atripliceae de Jussieu, e della Poligamia monoecia del Linneo. Comprende parecchie specie alimentari, tra cui la principale si è l'Atrepice comune (A. hortensis L.), che suol mangiarsi coll'acetosa per diminuirne l'acidità.* Atriplex, è in *Festo.* = *Cr.* 6. 3. 12. (C) E di questo, quelle, che traspor non si debbono, prima si diveigano come gli atrepici e gli spinaci. *E cap.* 10. [illegible] sono migliori allo stomaco che gli atrepici. *M. Aldobr.* [illegible] Seme d'atrepici e semi di cicuta. *Sod. Galeot. Mor.* 44. [illegible] Il vomito giova spesso a molti e pericolosi mali, e i semi di rapa, dell'aneto, dell'atriplice, provocano il vomito leggermente, e senza offesa.

Di gen. femm. [T.] *Cr.* 6. 4.

ATREPLICEE. (Bot.) [illegible] CHENOPODIACEE.

ATRIARIO. S. m. (Arche.) [Fab.] *Lat.* Atriarius. *Così i Romani dicevano uno schiavo adoperato come il [illegible] ad umili uffici, e specialmente alla guardia dell'atrio. È in Ulp.* V. ATRIENSE.

ATRIENSE. S. m. (Arche.) *Presso i Romani era lo schiavo deputato alla custodia dell'atrio, e alla cura delle imagini illustri di cui era decorato. È in Plaut.* — *Pros. Fior.* p. 2. v. 4. lez. 2. f. 96. (Fir. 1719.) (M.) La favella de' giovani sarà a guisa di portiere, e si potrà nominare servo atriense della sapienza.

ATRIO. S. m. *Aff. al lat.* Atrium. *Quell'andito coperto che succede subito dentro della porta, e guida diritto al cortile, ed anche Quel vestibolo coperto e ornato di colonne, che in alcune fabbriche suol essere avanti alle porte.* [T.] *In ant. era scoperto. I Latini lo fanno derivare da Hatria o Atria, città etrusca, la quale, se diede nome a un mare, ben può averlo dato a una parte d'architettura, e la romana era etrusca in origine.* = *Bocc. Amet.* 44. (C) Sieno i lunghi atrii de' gran palagi con tonda testuggine di pietra coperti. [T.] *Virg.* Atria longa patescunt (*scoperchiati*). = *Segner. Pred.* 16. 3. (C) Possiate mai essere cotanto forti, cotanto armati, che non abbiate bisogno di guardar l'atrio. [T.] *Accenna al Vang.* Fortis armatus custodit atrium suum. *Qui fig.*)

[Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 121. Una loggia che, intorniata da cipressi, serve d'atrio alla Cappella.

[T.] Atrio del teatro.

2. [T.] *Accenna talvolta edifizio magnifico, presa la parte per il tutto.* Gli atrii superbi.

[T.] *Per ell. dell'abitante il palazzo ov'è l'atrio.* *Vang.* L'atrio del principe de' Sacerdoti.

[T.] *Segnatam. del tempio, e per tutto il tempio.* L'atrio e Gli atrii del Signore.

ATRIPLICE. V. ATREPICE.

ATRO. *Agg. Aff. al lat.* Ater. [T.] *Nero cupo e tristo, però più del sempl.* Nero. *Dant. Inf.* 6. (C) [illegible] ed atra. *Petr. Canz.* 46. 11. (Man.) [illegible] forse le piacque, anzi che morte [illegible] lei [illegible], o me fosse aver [illegible] [Cam.] *Bald. Naut.* 1[illegible] [illegible] che muove, [illegible] da scuoti, orrid. nembi, E, quando vuoi, col cenno il mondo sgombri De l'atre nubi, rasserení il giorno... *Adr. Plut. Op.* 1. 482. E le cime de' monti si fan nere Per la folta di nubi atra corona. [Val.] *Corsin. Torracch.* 1. 73. Con un sajo D'atro color, che gli cadea sul piede.

2. *Per simil.* *Petr. Son.* 118. (C) Non d'atra e tempestosa onda marina Fuggío 'n porto giammai stanco nocchiero. [Cam.] *Bald. Naut.* 83. Orribil mostro, Versar solea di [illegible] e atre faville.

[T.] *Car. En.* XI. Atro [illegible]

3. [T.] *Del veleno. Orazio.* Atrum venenum. *Virg.* Serpentibus atris. *Chiabr. Firenz.* 17. Coglie Con venenifieri [illegible] atri [illegible].

4. [Val.] [illegible] *di Bile, e bene alla bile e al muco intestinale alterato, cagione di molte malattie, ed esso stesso una malattia.* *Cocch. Bagn.* 110. Si supponesse dai medici nel corpo umano un particolare umore, ch'ei chiamarono bile atra o nera.

5. [illegible] Piangene ancor la trista Cleopatra, Che, fuggendo [illegible], dal colubro La morte prese subitana e atra. [Val.] *Dant. Canz. che incomin.* Così nel mio parlar voglio esser aspro. Poi non [illegible] sarebbe atra [illegible] morte, ov'io per sue bellezze corro.

6. *Per Nocivo, Dannoso.* [Val.] *Alam. Coltiv.* 4. 104. Danneggio avrebbe Dalla vil compagnia dell'atra amurca.

7. [Val.] *Barbaro, Crudele, Selvaggio.* *Adim. Sat.* 2. Che a grave sopracciglio, austero e atro Sembiante aggiunga.

8. *Per Mesto, Dolente.* *Ar. Fur.* 23. 46. (M.) Na più dell'altre nubilosa ed atre Era la faccia del misero padre. (*Qui* Atre *in grazia della rima.*)

9. [Val.] *Maligno.* *Fortig. Ricciard.* 27. 69. La rea malvagitade era costei, [illegible] unita all'altra Invidia a tempo e loco Volgea gli occhi sugli uomini più rei.

10. [Val.] *Lordo, Intriso.* *Soldan. Sat.* 7. Non così folta lo 'ncantato araro Produsse in Colco la bizzarra messe, Che del sangue [illegible] nato il suol fece atro.

ATROCE. [T.] *Agg. Denota barbarie, o reità, o dolor grande.* Atri *sanscrito, Nemico. Il lat.* Ater *non comporterebbe che la prima di* Atroce *fosse breve.*

2. *Di dolore.* [T.] Dolori atroci di stomaco, e *sim.* *Fortig. Ricciard.* 14. 2[illegible]. Della morte atroce Già l'immagine scorge.

[T.] Atroci tormenti, supplizio, patibolo.

[T.] Colpo atroce.

[T.] Atroce veleno.

[T.] *Segner. Pred.* 1. Atroce pericolo (*di mal temporale*).

[T.] *Lachin. S. Gris. e Bas. volg.* 21. Tormentato... da una atroce fame e da una acerbissima malattia.

Tac. Dav. Ann. 2. 38. (C) Chiamansi a furia i padri per gran caso atroce. *Ar. Fur.* 9. 20. Per [illegible] in un suo caso atroce. [T.] Casi atroci. Processo di atroce misfatto, *un docum. ven. del cinquecento.*

[T.] Atroce Fortuna, *Pacuv.* — *Guicc. Stor.* 1. 122. Lamentandosi acerbissimamente i Pisani essere [illegible]

3. [illegible] rat., atroce [illegible] *espressam.* [illegible] *Fir.* [illegible] 221. (C) L'atroce misfatto. *Tac.* — *Fir. Disc. Anim.* 5. Atroce inganno. — Perfidia.

[T.] Ingiuria, Vendetta.

[T.] Odio. [illegible] — Invidia, *Tac.*

[T.] Guerra, *Sall.* Battaglia, *Plin.* Strage.

Bocc. g. 4. p. 4. (C) Da così atroci denti (*da detrattori*).

[T.] Astuzia, *Pl.*

[T.] Atroce zelo. — *C'è un degli* Amori atroci.

[T.] Atroce comandare. — Regno, Signoria.

4. *Delle pers.* [illegible] *che nutre pensieri e sensi di ferocia cupa e malefica.*

[T.] *Alto spir.* [illegible] *Sall.*

[T.] *Car.* [illegible] 40. [illegible] assecuta, Ch'ella [illegible] atroce non [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 213. (C) I [illegible] Grandi dubitavano s'ei sarebbe lontano o presente, più atroce. *E* 2. 53. Venne... Pisone, atroce per natura, in questa sentenza. [T.] *Tac.* [illegible] atroce per odio sempre, e qui per paura. = *Ar. Fur.* 16. 21. (C)

[T.] Re atroce. — Atroce governo.

[T.] Legge atroce.

[T.] Giudice, giudizio, accusa.

[T.] Atroce accusatore, calunniatore, delatore; — nemico.

5. *In senso men grave, ma impropriam.* [Cam.] *Sal[illegible] Pros.* 1. 86. Disse un gran poeta, che il solo animo atroce di Catone non aveva seguita la fortuna d'[illegible] da Cesare. [T.] *Hor.* Atrocem animum [illegible] *parola ambigua, non è caso scelta dal [illegible] di chi tradì Cicerone.*

Familiarm. e per cel. [T.] Atroce [illegible], visitatore, lodatore.

[T.] Cantante, Tragico, Comico, Declamatore, Poeta.

6. *Di parole e atti.* *Fir. As.* 123. (C) Atroce risposta.

[T.] Atroce gesto, *che accenna atroce comando o impeto dell'animo.*

[T.] Atroce sguardo, viso, *Plin.*, *attualmente o nell'atto.*

[T.] *Prov. Tosc.* 100. Donne, asini e noci Voglion le mani atroci (*per la rima; e non bello, com'è brutto il senso*).

7. *Di animali.* [T.] *Ar. Fur.* 8. 57. Atroce gregge d'orche. *Fir. As.* 143. Bestia.

8. *Di cose in quanto accennano a idea e sentimento o imagine d'atrocità.* [T.] Atroce ferro, *strumento di barbarie, di morte.*

[T.] Atroce vista, spettacolo.

[T.] D'ogni parte atterrito da atroci novelle, *Tac.*

[T.] Atroce momento. — Tempi atroci.

[T.] Atroce verno, *Plin.* Freddo. Calore. *Hor.* Atrox hora caniculae. — Atroce tempesta, *Tac.*

[T.] *Fer.* Notte atroce per la [illegible] — *Alf.* Notte funesta [illegible] *che fu morto Agamennone.*

ATROCEMENTE. [T.] *Av. d'*ATROCE. Atrociter, *è* [illegible] *Segner. Pred.* 25. 6. (C) Puniti sì atrocemente.

[T.] Atrocemente calunniare.

[T.] Minacciare, *Cic.*

[T.] *Sall.* Con sedizioni agitare la repubblica atrocemente.

[T.] Atrocemente patire, *Tac.*

ATROCISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ATROCEMENTE. Atrocissime, *è in Cic.* — *Bocc. Com. Dant.* 2. 213. (Man.) Atrocissimamente commessa a' (*forse co'*) nemici la battaglia, vinse.

[Val.] *Del Ross. Sveton.* 174. Fece osservare (*la legge*) atrocissimamente.

ATROCISSIMO. [T.] *Superl. d'*ATROCE. *È in Cic.* [Cam.] *Magal. Lett. At.* 1. 116. Quella bevuta di vino di Canaria gli ha fatto fruttare... spasimi atrocissimi e affanni mortali (Fruttare, *non bello*.) [T.] *Plin.* Morbo atrocissimo. — *Cels.* Peste. = *Fir. As.* 187. (C) Atrocissime pene.

Tac. Dav. Ann. 15. 221. (C) Tenio Rufo, non ancora nominato, le faceva (*le domande*), per non parer quel desso, atrocissime a' suoi compagni.

Guicc. Stor. 1. 1. [illegible] Materia... piena d'atrocissimi accidenti. [T.] *Vell.* [illegible] calamità.

[T.] *Cic.* Atrocissimo sospetto.

ATROCITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*ATROCE. *Di dolore.* [illegible] *Segner. Pred.* 20. 8. (C) A dare per qualche [illegible] e a darla in tanta atrocità di [illegible] [T.] *F. Mann. Magg.* 3. 2. Potea chiamare a [illegible] di guerra, [illegible] esaltazione.

2. [T.] Atrocità del fatto, *Cic.* — Del misfatto.

[T.] Della pena, *Svet.*

3. [T.] [illegible] questa causa mi dimostro più veemente non atrocità d'animo è che mi muove, ma un senso di [illegible], di pietà, *Cic.*

[T.] Fredda, Pensata.

[T.] Atrocità de' costumi, *Tac.*

4. *Atto atroce. In questo senso ammette plur.* [T.] I dotti di legge e [illegible] cose suggeriscono ai potenti certe atrocità che da sè non avrebbero pensate. *Segner. Pred.* 3. 5. *Man.* Vendette esecrande, ammazzamenti, assassinamenti, e altre simili atrocità. [Cam.] *Borgh. Selv. Test.* 77. Nella [illegible] che veggo, [illegible] che udire nella piazza del [illegible] nel rappresentanza del Teatro, nel atrocità dell'Arena, nella rapita de' Portico. [T.] *Apul.* Esposte tutte le atrocità della crudelissima donna.

5. *Car. Lett.* 2. 26. (C) L'atrocità del caso non mi lascia dir altro, per lo pianto.

[T.] Mitigare l'atrocità de' tempi, *Svet.*

6. [T.] I fatti crudeli coll'atrocità delle parole aggravare, *Svet.*

7 [illegible] della [illegible] *Gelum*

ATROFIA. S. f. [illegible] *Mancamento* [illegible] *del corpo* [illegible] *alcuna delle sue parti che non ricevendo* [illegible] *nutrimento*, [illegible] *Red. Cons.* [illegible] [illegible] *posta* [illegible]

2. [illegible] Stato ne cadrà in atrofia, atropata, [illegible], tisico, o simil male.

ATRÒFICO. *Agg.* (Med.) *Ch'è nell'atrofia; ed anche Dimagrato, Smunto e quasi Secco per atrofia. Plin.* [illegible] ATROFIA [illegible] *Viagg.* [illegible], le [illegible] restano a secco e [illegible]

[illegible] *Lett.* 1. 320. Se io stava [illegible], io sarei [illegible] atrofico, giacchè la continua diarrea giungeva al [illegible], ed il mio corpo non si nutriva quasi più punto.

2. *Aggiunto anche di* Febbre, Malattia, *e sim. Cocch. Bagn. Pis.* (Mt.) Le (*febbri*) scirrose o cachetiche d[illegible] molte volte solamente dall'impedito [illegible] del buono alimento, dette perciò anco atrofiche.

A TROMBA. *Post. avverb. A maniera di tromba. Sagg. nat. esp.* 68. (C) Il ramo CD si dilati a tromba nel a [illegible]

[illegible] Stivali fatti a tromba (*che vanno allargandosi dallo stinco in su*).

ATROPA. S. f. (Bot.) [D.-Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Solanacee, e della Pentandria monoginia del Linneo. Le specie più note per gli usi a cui servono nella medicina sono l'*Atropa belladonna, e l'Atropa mandragora. *V.* BELLADONNA e MANDRAGORA.

ATROPINA. S. f. [Sel.] *Sostanza particolare che si estrae dalla belladonna, d'onde questa pianta ritrae le sue qualità venefiche.*

ÀTROPO, e † **ATROPOS** *coll'acc. sull'ultima.* [T.] *Una delle Parche: dal gr.* Α *e* Τρέπω; *Che non si* [illegible] [T.] [illegible]

ATROPO. [illegible] Α *e* Τρέπω, *Cambiamento. Specie di vipera* [illegible] *per gli effetti terribili che produce il suo* [illegible] Coluber atropos [illegible]

2. *Genere di Pesci spinosi che hanno il corpo compresso, il muso brevissimo, oltrepassato dalla mascella inferiore; una sola dorsale, composta di due o tre spine; la linea laterale carenata verso l'estremità, e due spine libere avanti la dorsale.* Mt.

ATTACCABILE. *Agg. com. Da* ATTACCARE. *Che può o Che deve essere attaccato. Bellin. Disc.* 1. 44. (C) Essendo queste parti attaccabili ridotte ad esser della [illegible] più o men grosso di tali materie sopra una superficie di ognuna delle due cose attaccabili.

ATTACCÀGNOLO. S. m. *Da* ATTACCARE. *Qualunque cosa a cui altra cosa possa attaccarsi, Appiccagnolo. V.* ABBRICCAGNOLO. *Bellin. Disc.* 1. 224. (M.) Se voi piglierete una corda, e la tufferete nell'acqua, e la terrete così sommersa non molto spazio di tempo, senza attaccagnoli che la fermino [illegible] verete incredibilmente fatta più soda. *E Lett. Malp.* 318. (*Man.*) Come se noi fossimo tanti burattini fatti di cenci e di stecchi, su le dita e su gli attaccagnoli della fortuna, e del fato.

2. [T.] **L'Attaccagnolo della rocca**: *È un fiocchetto di cordicella o di nastro, fermato alla pettorina sotto il braccio sinistro. Le filatore lo chiamano* Pensiero; *forse da* Pensum.

3. [G. M.] *Per Pretesto.* Un debitore trova mille attaccagnoli per non pagare. — Un avvocato, per mandare in lungo la lite.

ATTACCAMENTO. S. m. *Da* ATTACCARE. *L'attaccare, e propriamente Quella parte dove una cosa è attaccata. Sod. Colt.* 70. (C) Alcuni altri, preso col dito grosso, e con quello che gli è accanto, il granello dell'uva, e spremendolo forte, se n'esce senza alcuno attaccamento del suo tenerume [illegible] per manifesto segnale che ella sia matura. *Gal. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 448. (*Man.*) Tale resistenza... non si può dubitare che parimente non risegga tra le parti di un solido, e che nel loro attaccamento non entri almanco a parte, e come causa concomitante.

2. *Per Aderenza, Forza che tiene un corpo attaccato ad un altro. Bellin. Disc.* (Mt.) La positura nella quale egli stava prima che ne fosse staccata, e il [illegible] *E appresso* [illegible] *Sagg. Nat. esp.* [illegible] verete al un principio di [illegible]

[illegible] la [illegible] parte [illegible] parte, e [illegible] che pur, s'io non m'inganno, è anco più tenace.

3. *E nel signif. di* ATTACCATURA, § 3. *Vit. Pitt.* 15. (C) Ma l'attaccamento e la commessura dove la parte donnesca s'univa e si congiugneva al cavallo, ..

4. *Trasl. Per Affezione, Lo essere fortemente attaccato* [illegible] *a chicchessia* [illegible]

[T.] Ad oggetti esteriori.

[T.] Agli abiti propri, *segnatam. quando cominciano a divenire mondani.*

[illegible] attaccamento tutto d'egli [illegible] *Magal. Lett. fam.* [illegible] per [illegible] quel [illegible] sono l'arti [illegible], si ascriverebbe d[illegible] l'ateismo. *Salvin. Disc.* Bruttezza e bellezza dell'anima secondo ch'ella per l'attaccamento al corpo diviene carnale, e pel distaccamento de' sensi spirituale. *E* 1. 169. (M.) Il lasciare l'attaccamento al danaro, e l'appassionatezza all'interesse, quasi per la viltà del guadagno sia lecito fare il tutto. *E* 276. L'uomo amante vero e fedele servitore di quella (*della verità*) viene a signoreggiar se stesso,... e l'attacca[illegible] l'acciecа. [Cam.] *E* 1. 210. [illegible] attaccamento a [illegible] *E* 2. 42. [illegible] nostra è, per così dire, crocifissa, ed inchiodata al corpo come dice Platone per ispiegare l'attaccamento fortissimo, ch'ella ha a questa carne, attaccamento [illegible], che naturalmente è franco, [illegible], e laccio corporale immune ed [illegible] *E* 1. 126. L'attaccamento alla vita.

[T.] *Col* Ci *riguardato l'oggetto quasi luogo.* Ci aveva attaccamento.

5. *Per Vincolo di parentela o d'amicizia.* [Cam.] *Salvin. Disc. vol.* 2. 37. Non avendo attaccamenti d'amici o parenti.

6. [Va.] *Per Concrezione. Cocch. Bagn.* 202. La virtù meccanica (*dell'acque*) di correggere [illegible] mescolanza universale degli umori, le rende attissime a tener lontana la formazione della renella, e ad impedirne l'attaccamento e la crescenza.

ATTACCAPANNI. S. m. [illegible] *indecl. Da* Attaccare *e da* Panni. [illegible] *il* Cappellinajo [illegible]

ATTACCARE. [illegible] *Appiccare una cosa ad un'altra.* [illegible] *e ad* Aptare, [illegible] Attaka [illegible] 73. [illegible] d'o[illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 12. [illegible] *Cocch.* [illegible] Adagio: aspetti, Che gli attacchi alla coda un pentacolo [illegible]

[T.] Attaccare a la meglio una toppa a un vestito.

[T.] *Prov. Tosc.* 16. Dare non basta la pelle del leone, bisogna attaccarvi quella della volpe (*il consiglio d'imbelle sovente imbecille*).

2. *Per Applicare. Volg. Diosc.* (*Man.*) Si dee attaccarvi le coppette piene di fuoco. *Viv. in Magal. Lett.* 1. 42. (*Man.*) Fece un gran numero di tagli, sopra i quali tornò ad attaccar la coppetta.

[Cont.] *Pant. Nav.* 315. Se la [illegible] sforza far con il petardo, vedasi se la porta [illegible] si [illegible] sfogatori nel qual caso non si ha a sperare che faccia [illegible] rilevante.

3. [M. F.] *Detto di Carrozza, o sim., vale Acconciarvi i cavalli o per andare attorno, o per far trasportare chicchessia, ecc. Fag. Rim.* II. 187. Ma. Voi faceste attaccar lo sterzo, ed io Uscii di sesto e andai verso Firenze.

E similmente parlandosi di bestie da tiro [illegible] *Salvin. Iliad.* 82. (M.) Ai compagni diede ordin che i cavalli Attaccassero, e quei pronti ubbidiro. *E Iliad.* 2. *p.* 87. (*Gh.*) Ad Automedon comandò tosto D'attaccare i cavai.

[M. F.] **Attaccare**, *assol.* [illegible] *cavalli alla carrozza.* [illegible] *Magal. Lett. fam.* [illegible] per venire all'Ambrogiana a dargli [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] *Salvin.* [illegible] 218.

[T.] [illegible] Fate attaccare (*comanda chi vuole andare in carrozza*).

[M. F.] *Vale anche Urtarsi legno con legno, carrozza con carrozza.* [illegible] ha attaccato [illegible]

[T.] Attaccare [illegible] al giogo.

4. [illegible] *o sim. che* [illegible] [Cont.] [illegible] *sez.* VI. Volendo [illegible] un chiodo in un legno [illegible] martello [illegible] senza punto [illegible] ed in questo caso si dice che il colpo [illegible] attaccato.

5. *Trasl.* [illegible] *Salvin. Disc.* [illegible] la quale [illegible] ha [illegible] servigi ..., vi è un'altra patria, .. *E* 3. 139. È tenuto (*il cavaliere*) a servire [illegible] il suo naturale e legittimo principe, o quelli a' quali la sua elezione l'attacchi.

6. *Per Sospendere. Fir.* As. 99. (*Man.*) Presa la [illegible] *Tass. Lett.* 3. 218. [illegible] ove [illegible] d'attaccar la cetra ad una pietra.

[Cont.] *Cell. Scul.* 3. Di poi arai attaccato una tua taglia a una trave del palco. *Lo.* 14. Un peso attaccato in B potrà alzare poco meno di dieci pesi attaccati in A; si attacchi dunque in B un vaso pieno d'acqua.

[T.] Attaccare un cappello a un cappellinajo, o [illegible] qualsiasi a un chiodo. — Attaccare i panni, un quadro.

Ass. senza l'A. [T.] *C. Pop. Rom.* Attacca il [illegible] chè la grazia è fatta.

7. *Parlandosi di Legge, Bandi, e sim., vale Affiggere.* [illegible] *Cene* 66. (M.) Doveranno tutti i Can[illegible] fare alcune listre di tutte le imposizioni e [illegible] in tutto l'anno, e quelle fare attaccare [illegible] *Classi di* [illegible] popolo.

8. [illegible] *Disc.* 1. 2[illegible] [illegible] [illegible] attacco [illegible]

9. [illegible] *che vanno ad offendere questa o quella parte del corpo,* [T.] *giacchè l'importuno* [illegible] *attaccarsi di cosa a cosa, nuoce e noja.* [illegible] 227. (M.) Questo finalmente è un male che va direttamente ad attaccare il cuore.

10. *Per Contraddire, Combattere.* [Cam.] *Magal. Lett. Att. Part.* 1. 74. Voi fate come gli Eretici, che vogliono combattere la Chiesa cattolica, con attaccare ora l'uno ora l'altro articolo della sua credenza.

11. [illegible] *Per* [illegible] *Tosc.* 32. [illegible] terra secca, [illegible]

[illegible] **Attaccare**, [illegible] *che hanno* [illegible]

12. **Attaccare**, *parlandosi dell'inimico, vale Investirlo, ed in questo senso dicesi d'esercito o sim.* [illegible] *che comanda all'esercito.* [illegible] 333. [illegible] fortificarsi. *E* 335. [illegible] che l'inimico, superiore di gente e di pratica di quei luoghi, l'attaccherebbe da più bande, .., per non esser colto [illegible] l'esercito [illegible] *Fortig. Ricciard.* [illegible] 55. [illegible] l'attaccatore, [illegible] ferocia [illegible]

[illegible] dal Grassi. (*Gh.*) Tornano furiosamente per attaccare risolutamente alle spalle.

13 **Attaccare la zuffa, la pugna, la battaglia, la scaramuccia,** *e sim. Cominciarla, Appiccarla. Disc. Calc.* 10. (C) Ne' moderni (*eserciti*) gli archibusieri attaccano le scaramucce, e sono i primi a dar dentro. *Varch. Stor.* 11. 352. (*Man.*) Parte andassero ad attaccare scaramuccia in diversi luoghi, e parte a dar l'assalto a un cavalier nuovo. *Stor. Semif.* (*cit. dal Grassi*). (Gh.) Fece passare parte di sua oste dall'altra parte della torre, e fece attaccare dalla porta di Bagnano una calda e feroce pugna. *Segn. Stor.* 8. 229. (C) Benchè egli con pochi si fosse discostato alquanto... per attaccare una grossa scaramuccia. [illegible] 601, pag. [illegible] 2. [illegible] i Persiani a guisa di cap[illegible]

14 *E* **Attaccare un fatto d'arme** [illegible] *Appiccare una zuffa. Bemb. Stor.* 2. 24. (*Mt.*) I Greci..., fatto impeto in loro ed attaccato il fatto d'arme, tutti gli ributtaro[illegible]

15 **Attaccare una giornata,** *o sim., vale Incominciare una battaglia campale, o sim. Giov.* [illegible] *Alf.* 152. (*M.*) Lautrec ingagliardito ancora egli di fanteri[illegible] aveva dimostrato con certi segni di volere attaccare una giornata.

16 **Attaccare una piazza, una fortezza,** *vale Incominciare a batterla. Davil.* (*cit. dal Grassi*). (Gh.) [illegible], [illegible] della [illegible], [illegible] scere da vicino la piazza, per risolvere da qual parte fosse più a proposito di attaccarla.

17. **Attaccare la bocca al fiasco, al bicchiere,** *o sim. Porverla a fine di bere. Red. Annot. Ditir.* 179. (*M.*) Cosa più plebea è attaccar la bocca al fiasco, ovvero bere al boccale.

E N. pass. nel medesimo sign. f. dicesi **Attaccarsi al vetro**, [illegible], a fiasco [illegible] *Nocch.* [illegible] Si cominciò ad attaccare al vetro.

18. **Attaccare uno,** *vale Appuntarlo, Biasimar*[illegible] *o sim. Bert. Giamp.* 86. (*M.*) Avete preso la penna in mano non per altro che per mostrare che il sig. Bertini non ha parlato colla Crusca, e l'avete attaccato lì giusto, dove non favella con altre parole che della Crusca. *Buon. Tanc.* 532. Si dice *fare una scappanea a uno,* quando alt[illegible] chia, e gli fa romore sopra 'l capo, riprendendolo strepitosamente. [Val.] *Fag. Rim.* 1. 150. Poi ci vogliono tutti criticare Circa il parlare in gola, e col cocci Ci vengono di subito a attaccare.

Attaccare uno *vale anche* [Val.] *Incomin*[illegible] *briga, Venire in lite con esso. Gozz. Nov.* 1. 139. Il buon uomo lo rimprovera, e questi, lasciato il fanciullo, volta la faccia a lui, e con parole minacciose e vi lane l'attacca.

[T.] *Quand'è aff. a Assalire, perchè non suppone da franc., deve l'assalto essere prossimo, e venirsi alle mani* [illegible]

19 **Attaccare le dita addosso ad uno,** *vale Mettergli le mani addosso. Buon. Tanc.* 3. 9. (C) S'io posso addosso attaccargli le dita.

20 **Attaccare una lite,** *o sim., con alcuno. Venire a lite con esso. Papin. Burch.* 46. (Gh.) Per non attaccar quivi una [illegible] con messer Giampa[illegible] [illegible] *Segner* [illegible] *Inst.* 1. 22. 7. [illegible] che attaccherebbe [illegible] *E* 1. [illegible] 10. Quel [illegible] sta attaccando una rissa.

21 **Attaccare il fuoco.** *Cominciare a dar fuoco. Fir. Disc. anim.* 99. (C) Vi fur messe le legne, e attaccato il fuoco. [Val.] *Ar. Fur.* 18. 34. E l'esca sotto la Superbia stese, E fu attaccato in un momento il fuoco.

22 [Val.] **Attaccar Dio, Provvidenza,** *e sim., Bestemmiar Dio, ecc. Imsil. Fortig. Ricciard.* 11. 5. Ond'io ne vo del ro, E attaccherei per rabbia ed impazienza Un pocolin la santa Provvidenza.

23. **Attaccare un mercato.** *Cominciare un cicalec*[illegible] *con donne. Non com. Bern. Orl.* [illegible] Astolfo,..., fa il galante Con certe don[illegible]

24 **Attaccare bottoni, campanelle,** [illegible] *dicesi nel fig.* [illegible] *d'altrui.* [illegible] Al [illegible] usa gran [illegible] [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 18. 25. [illegible] campanella, [illegible] pugno fu sì strano, Ch[illegible] il sangue versa, E stette un pezzo [illegible] persa.

25 † **Attaccare l'oncino,** *fig. e in senso equivoco. Bocc. Nov.* 40. 24. (C) *E num.* 28. *Cecch. Inc.* 1. 4. *E per Cogliere pretesto o cagione* [illegible] *Batt.* [illegible] [illegible] più ischernevolmente, facendo beffe di lui.

26. **Attaccare i pensieri alla campanella dell'uscio** *dicesi in modo proverb. di chi vuol vivere allegramente e darsi buon tempo.* [Cam.] *Fir. Luc.* 1. 2. Io voglio che noi attacchiamo i pensieri tutti alla campanella de l'uscio.

27. **Attaccare le voglie all'arpione.** *V.* ARPIONE.

28. **Attaccar ferro addosso ad uno** *dicesi fig. del Trovar cagione o Coglier cagione d'incolparlo o calunniarlo. V.* APPICCARE.

29 **Attaccare un morso** *vale Darlo. Red. Vip.* 1. 31. (*Man.*) Un cane, al quale feci attaccare il morso nella punta del naso, tanto se la forbì colla lingua, che campò da morte.

30. **Attaccare accusa.** *Accusare, Imputare alcuno di qualche fallo. Segner. Incred.* 2. 5. 24. (*Mt.*) Come però per fondamento delle altre accuse da loro date a Gesù, non posero in campo questa de' sortilegi da lui tuttora adoperati? Misero lui, se glie la avessero [illegible]

31 **Attaccare un'amicizia.** *Incominciarla. Salv. Pred.* [illegible] 54. (*M.*) Per la qual cosa non poche volte in un medesimo giorno attaccano e distaccano un'amicizia medesima.

32 [T.] **Attaccare discorso o il discorso.** *Incominciare a favellare con alcuno. Magal. Lett.*

33. **Attaccare pratica.** *Lo stesso che* Appiccar pratica. *Tasson. Secch.* 4. 9. (*Mt.*) Subito co' Pottoschi attaccò pratica D'uscir di quel Castel con la sua gente.

34 [Val.] **Attaccare la pratica,** *Incominciar il negozio. Bern. Tass. Lett.* 1. 62. Ho parlato col gran Maestro, e, con la maggior reputazione e dignità vo[illegible] *E* 1. 323. Ultimamente ho [illegible]

35 **Attaccare un vizio,** [illegible] [illegible] vivere in pace, e con sicurezza, [illegible] il comunicare con gli uomini. [illegible] molti, perchè la natura di molti è presta e pronta ad attaccar sempre qualche vizio e magagna.

36. **Attaccar questione, disputa,** *e sim. vale Porsi a questionare, a disputare, e sim.* [Cam.] *Gian. Op.* 2. 101. Con costoro, per eccitar gl'ingegni dei figliuoli, spesse volte attaccava sottili questioni e dispute.

[Val.] *Bern. Orl.* 4. 97. Or di nuovo s'attacca la quistione.

37 **Attaccare una giarda.** *Fare una burla. Inusit.* [Cam.] *Firenz. Op.* 354. Veda ve', che se io non faceva intendere a madonna Violante questa giarda (*burla, inganno*) che Giovanni ce l'attaccava.

38. *E* **Attaccarla a uno,** *vale Fargla o burla o male, che si dice anco* Accoccarla.

[T.] *Per lo più, non di burla semplice, ma d'atto che porti offesa o danno, con frode più o meno astuta o ardita. — Fir. Luc.* (C) Ahi, buon [illegible] *Len.* [illegible] l'altra! che quasi son per attaccarglieta. (*Cors. Menz. Sat.* 4. Perocchè dietro all'uscio ei te l'attacca. E dà il nero di fummo e la vernice A chi 'n pres[illegible] diè pomata e biacca. (Attaccarla ad alcuno dietro l'uscio: *Vituperarlo quando egli è lontano. Non com.*)

39. **Attaccarla con alcuno** *ed anche* **Attaccare uno,** *vale Prender gara con lui. Fr. Giord. Pred.* (C) Non volere attaccarla bruscamente [illegible] ma usa da prima una piacevole esortazione[illegible] *Tor. Dav. Stor.* 1. 258. Cercossi occasione per attaccarla cogli Fr[illegible] [Val.] *Buon. Fier.* [illegible] 1. 29. [illegible] seco [illegible] smargiass, Attaccandosi [illegible]

[illegible] *conviso* [illegible]

40 **Attaccarla a Dio e a Santi** [illegible] *Spesso a Dio e santi* [illegible] *Bern. Orl.* 3. [illegible]

[illegible] **Attaccarla** [illegible] *nel sign. medesimo* [illegible] La donna [illegible] tra quei nomi Septeria e attaccarla [illegible]

E pass. [M. F.] **Attaccare,** *assolut.* [illegible] *Bestemmiare.* Smargiass[illegible] attaccava per fare il bravo. — *Anco att.*

41 *Ass.* [M. F.] **Attaccare,** *assolut.* sonno. — Gli ha attaccato (*s'è addormentato*).

Att. [T.] Facevo un sonnino e poi ne attaccavo un altro.

42. *Detto di Regione, Paese, e sim., vale Confinare. N. ass.* [Cam.] *Magaz. Relaz. var. p.* 8. Tra l'Etiopia e l'Egitto si distende il deserto della Tebaide, dove appunto attacca il regno di Ballo.

43. *Att.* [Cont.] *Attaccare le tenaglie. Biring. Pirot.* VII. 10. Dietro vi farete un picciuolo ovvero una risega da potere attaccare le tenaglie. *E* IX. 8. Secondo che la ruota lo spegne o lo tira in qua o in là si muove e s'attacca [illegible]

44 [Cont.] *Legare una corda posta in qualsivoglia* [illegible] *Pant. Nav.* [illegible] che [illegible] testa [illegible] ben assicurato che non si possa scioglere.

45 [Cont.] *Ormeggiare un vascello. Fan. Oh. Fabbr.* II. 28. Piantarvi poi de le colonne sopra per potervi attaccare li vascelli.

46 *E detto delle cose viscose, bagnate, e sim. che s'appiccicano. N. pass. Serd.* [illegible] 12. M[illegible] a ciò, è da guardarsi che la non [illegible] non s'attacchi alle parti [illegible] *Magr.* 21. [illegible] dal [illegible] Ch'a' piè s'attacchi a foggia di formento.

[Cont.] *Lo. Pitt.* IV. Lasciando in soppressa la pittura sopra il cristallo, acciò premutavi sopra si vada attaccando ad esso, poichè dopo che sarà bene attaccata, staccandosi la carta destramente, resta la superficie della pittura unita al cristallo.

47 [Cont.] *E* [illegible] *Bol.* [illegible] *Fr.* [illegible] Ietti attenta[illegible] con la cera [illegible]

48 [Cont.] *E* [illegible] *Imp. St.* [illegible] 25. E se [illegible] [illegible] Non attacca.

49. [Cont.] *Attaccare a caldo vetro con vetro, ferro con ferro, e sim., ossia Saldarlo. Biring. Pirot.* II. 13. Attaccandovi (*al vaso di vetro*) piè, o manichi, o altri profili di variati vetri.

50 *E N. pass. in senso morale. Salvin. Disc.* 2. 25. [illegible] si [illegible] sempre [illegible] sempre [illegible] cura nostra non si [illegible]

51 [T.] *Trasl.* [illegible] importuno. Attac[illegible]

52 [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 143. Le donne [illegible] *Ma so* [illegible]

53 [illegible] 11. [illegible]

54 [illegible] *Disc.* 1. 106. [illegible] s'attacca alla sola salute, ed alle bellezze de' [illegible] menti.

55 *L'appendersi che fa la pianta a il palone* [illegible] per terra [illegible] entrare in seme di [illegible] per essere sicuro [illegible] s'attacchi. *E ivi.* (*Mt.*) Sono buone ancora [illegible] bale per fare appiccare le viti [illegible] lanose e difficili per atte[illegible] 142. [illegible] 117. [illegible] *de' mero*, e s'attacca[illegible] *Nat.* 11. [illegible]

E N. [illegible] attaccato bene [illegible] questo al [illegible] — La [illegible] ha attaccato. [illegible]

Trasl. [illegible] Trattato che non attacca [illegible]

[G. M.] [illegible] attaccato *non è piaciuto.*

[G. M.] [illegible] non attacca.

56 *Detto degl'innesti. N. pass. Soder. Arb.* 127. [illegible] *E appresso.* Quei frutti che [illegible] a questo modo ancora nel [illegible]

57 *Parlandosi di lettere vale Unirsi in una medesima sillaba.* *Salvin. Disc.* 3. 140. (*Mt.*) [illegible] una parte, [illegible] altra [illegible]

58 [illegible] *ma del* [illegible] *dai corpi* legno [illegible] altro. *E assolutam.* [illegible] *segue senza interruzione.*

[G. M.] Dopo il giardino attacca l'orto.

59 [illegible] *pronunzia spiccatamente* [illegible]

60 *Dicesi anche de' Mali contagiosi, quando s'avventano da uno ad un altro.* (*Man.*)

[T.] Persona o Animale attacca all'altro, *un male contagioso: le cose lo Attaccano: il male s'attacca, da persona o da cosa.* (*Assol.*)

61 **Attaccarsi a fare qualche cosa.** *Porsi a farla con calore, con applicazione.* *Buon. Fier.* 2. 4. 20. (*Mt.*) E' si sono attaccati a cicalare. *Dat. Lepid.* [illegible] (*Man.*) Essendo in Firenze, si attaccò una notte a cantare con un barbiere.

62 **Attaccarsi a una cosa.** *Roberts Franc. Sacch.* [illegible] garzone del mugnajo, come ordinato era, s'attacca al grano di Nalino il meglio che puote. [Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 76. Ho mostro di non essere un goffo, a non attaccarsi alle più cattive (*medaglie*). *Ner. Sammin.* 1. 23. Altri s'attacca al pane, e ancor che nero, L'assaggia e sbocconcella per la via.

63 **Attaccarsi a checchessia,** *vale fig.* [illegible]*arsi, Porre amore a checchessia.* *Segner.* [illegible] 22. 3. (*Man.*) Vedi tu come faceva [illegible] attaccarsi a quel diadema reale che [illegible] fronte? Lo abbominava. [Val.] *E Quares. Pred.* XXX. *sec. part.* Non dovete punto in lui (*nel mondo*) mettere il vostro cuore, non dovete affezionarvici, non dovete attaccarvici, non dovete mai [illegible] alcuna fede. [Cam.] *Salvin. Disc.* [illegible] (*nelle cose terrene*) ferma (*l'anima*) [illegible] qua si attaccano i suoi desii, le cose di questo mondo sono i suoi amori, le sue fiamme soavi e gradite.

[T.] Attaccarsi a donna, *può avere due sensi; Prenderla a corteggiarla importunamente, senza certezza di consentimento; e Affezionarsele, per lo più in modo non esemplare, avendone corrispondenza di fatto se non d'*[illegible]

64 **Attaccarsi** *vale anche Porre molta e soverchia speranza in checchessia.* (*Man.*) [G. M.] Per quanto la malattia abbia un po' rimesso della sua intensità, non però bisogna attaccarsi.

65. **Attaccarsi ad un'opinione,** *o sim. Seguirla a preferenza di altre.* *Car. Apol.* 85. (*Gh.*) Non sapete voi nondimeno che dove sono diverse opinioni [illegible] migliore o peggiore che ella sia? *Salvin. Dis. ac.* 4. 54. Pare che ponga i motti poetici su la lingua, che Amore i detti, e che, come Nume sublime, sdegni l'umiltà della prosa, e che s'attacchi all'altezza de' carmi?

66 **Attaccarsi al lesso, all'arrosto,** [illegible] *Darsi a mangiare o a bere di quella cosa che si* [illegible] *Vit. Diog.* 190. (*M.*) Una volta in una cena sontuosa, osservando Platone, lasciato il resto, attaccarsi all'ulivo; che? disse Diogene un savio par vostro...

67. **Attaccarsi in veder checchessia.** *Affisarsi. Guardare attentamente.* *Dant. Inf.* 28. (*Mt.*) Mentre che tutto in lui veder m'attacco, Guardommi, e con le man s'aperse il petto. *But.* M'attacco, cioè m'affiso.

68 **Attaccarsi con alcuno,** *vale talora* [illegible] *Buon. Fier.* 2. [illegible] con questi [illegible] nè ci si freghi intorno.

Vale anche [illegible] *con alcuno.* [illegible] *Dat. Lep.* [illegible] di [illegible]

69 [illegible] con alcuno, o [illegible] *dice più che* [illegible] *affetto reciproco.*

70 **Attaccarsi a battaglia.** *Affrontarsi.* *Bern. Orl.* 63. 14. (*Mt.*) Dall'altra parte Aquilante ed Ormo S'eran insieme attaccati a battaglia.

E ass. [Val.] *Ricd. Franc.* 20. [illegible] *E* 25. [illegible] si attaccò con [illegible] gli tagliò il braccio dritto. [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 7. 20. Ferraù si scontrò con Uliviero, Alquanto di vantaggio ebbe il Pagano, Ma non che lo piegasse dal destriero, Poi s'attaccaro con le spade in mano.

[T.] [illegible] *anche senza di contesa o d'inimicizia.*

[A. Con.] *Nel senso di Prendersi a parole o di Venire alle mani in una rissa o di Accusare o Ingiuriare taluno.* Colui m'attaccò, e io gli risposi per le [illegible] Ovvero. Se i letterati non s'attaccano, non [illegible] vivere.

71 **Attaccarsi a lite.** [illegible] *Menz. Sat.* [illegible] Chi debba [illegible]

72 [Val.] *Detto del Sonno.* Attaccarsi agli occhi. *Soprapprendere, Investire.* *Ros. Sat.* 4. [illegible] il sonno agli occhi miei si attacca, Un dolce [illegible] oblio Morfeo mi presta, Che mi tura le luci a [illegible]palpebra.

73. [T.] *Fig. Mettersi intorno a persona o* [illegible] *o di sereggio* [illegible] *di lode.*

74 **Attaccarsi alle funi del cielo.** *Appiccarsi* [illegible] *a tutti i partiti* [illegible] *Magl.* [illegible] attaccarsi alle funi [illegible]

Nel medesimo signif. [illegible] *alle funi del cielo.*

[T.] *Prov. Tosc.* 57. Chi affoga s'appiccherebbe alle funi del cielo, ovvero s'attaccherebbe ai rasoi.

75. *N. pass. Per Aggrapparsi, Appigliarsi.* [T.] Attaccarsi con tutte e due le mani a una cosa, *e per sostenerla e per essere sostenuti.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 22. Potendosi attaccare a un ramo sodo, non è prudenza dar piuttosto di mano a un ramo secco che può mandarci in rovina.

[T.] *Prov. Tosc.* 57. Chi è portato giù dall'acqua s'attacca a ogni spino. (*Dei disperati o impacciati.*)

E detto di cosa. [Cont.] *E N. oss. Fior. Metall.* [illegible] 144. Se a caso si fermino e attacchino da qualche banda del pozzo, [illegible] alquanto in su, tanto che si stacchino e piglino la via.

[Cont.] *Attaccarsi dell'ancora al fondo.* *Pant. Nav.* 180. La prima circostanza del porto sarà il buon fondo, cioè che non solamente sia profondo quanto ricerca la grandezza e la gravezza dei vascelli, ma ancora che le ancore vi si possano attaccare e tenere ferme. *Fon. Ob. Fabbr.* II. 28. Le ancore non potriano servire perchè il fondo non lo comporta per esservi molti scogli che le ancore non potriano attaccare.

76. *Fig.* [T.] *Cecch. Rim.* 222. Io, vero amico, ti consiglio (*consiglio*) Che tu ti guardi innanzi che ti [illegible]

77 **Attaccarsi al campanello.** [T.] *Sonarlo forte e a lungo.*

78 [Val.] [illegible] **s'attacca.** [illegible] *nandolo.* *Car. Lett. Fam.* 4. 67. Se voi vedeste [illegible] liberatamente [illegible]

79 [illegible] **Attaccarsi alla mano,** *dicesi* [illegible] *e la tiene più ferma che non dovrebbe,* [illegible] *col guastar la bocca ai cavalli.*

80. [T.] *Di più pers. che succedono l'una all'altra nel dire o nel fare.* Ora attaccate voi. — Chi è che attacca?

81. [T.] *N. assol. Nello scritto o nel discorso, se c'è o non c'è interruzione, o materiale o di senso o d'idee, dicesi:* Attacca qui. — Non attacca. — Ecco come dovrebbe attaccare.

[T.] *Nel copiare o altro, per indicare la continuità.* Saltate questo tratto; e attaccate subito qui.

82. (Mus.) [Ross.] *N. ass. Cominciar a cantare o sonare, sia nel principio del pezzo, sia dopo una pausa.* *Paol.* 1. 3. Attacca il soprano un nuovo scherzo... perchè serva di divertimento alla fuga.

[Ross.] *E in signif. att. dicesi* Attaccare una [illegible] corda, *ecc.* *Mart. Es.* 2. *Reg.* [illegible]

[Ross.] [illegible] *Questa parola posta* [illegible] *condo vuol essere eseguito dopo il primo senza alcuna interposizione di pausa.*

ATTACCATAMENTE. *Avv. Da* ATTACCATO. *In modo attaccato, Fedelmente, Letteralmente.* *Annot. Mur.* [illegible] 129. (*Man.*) Il Villani scriveva liberamente, il Giamboni obbligatamente, e quel che è più, attaccatamente al testo, traducendo parola per parola, per esser fedele.

2. *Con attaccamento.* *Delminio. Borg.* (*Mt.*)

ATTACCATEZZA. [illegible] ATTACCARE. [illegible]

ATTACCATICCIO. *Agg. Da* ATTACCARE. *Che si attacca* [illegible] *Red. Cons.* 1. 217. [illegible] dovere [illegible] 2. 225. [illegible] *Serd.* 231. [illegible] della roba [illegible]

[illegible] Alla catiecio

2 [illegible] attacca [illegible]

3 [illegible] *modo* [illegible] *Sost.* [illegible]

4 [illegible] C'è sempre un po' d'attaccaticcio [illegible] *voluto vincere.*)

ATTACCATISSIMO. *Agg. superl. di* ATTACCATO. *Cr.* [illegible]

ATTACCATO. *Part. pass. e Agg. Da* ATTACCARE. *Sagg. nat. esp.* 88. (*C*) Sicchè l'ambra venisse a posare in B sur un pezzetto di panno, come l'altro attaccato al vetro. *Ar. Fur.* 22. 25. Non so se vi ricorda che la briglia Lasciò attaccata all'arbore. *Fr.* 1. 104. (*M.*) Ad ogni passo rimangono (*i bioccoli della lana*) attaccati su per li sterpi e per li pruni. [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 8. 31. Or sia che può, così dicendo, vanno Al ponte del Castel per passar ivi, Quivi attaccate teste e braccia stanno D'uomini morti miseri, e cattivi. *Cecch. Comm.* 1. 30. La scala di corda che egli aveva attaccata alla finestra, [illegible] fu a mezzo si spezzò. — *Red. Oss. anim.* 150. (*C*) Stavasi racchiuso in una piccolissima glanduletta attaccata ad essa pelle.

[Con.] *G. G. N. sci.* III. Il mobile G legato con un filo che, cavalcando sopra l'F, abbia attaccato un peso H. *Fon. Ob. Fabbr.* I. 16. S'erano armate cinque taglie e fermate sopra la vôlta della sagrestia, quali rispondevano ad altre cinque attaccate alla punta della guglia. *Pant. Nav.* 232. Le gomene che sono attaccate all'ancore. *E* 344. Forti [illegible] di ferro che siano attaccati ad una catena parimente di ferro.

2. *E per simil.* [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 74. I piaceri e i dispiaceri, dice il soave oratore Isocrate, sono insieme attaccati; talchè non si puote prendere l'uno senza l'altro.

[T.] Attaccatogli un soprannome.

3. *E trasl.* [illegible] *Magal. Lett. At.* 1. 133. Dal [illegible] tanto attaccato alla via del ra[illegible] per la via de' sensi [illegible] per la via de' sensi, osservassero anche più [illegible] *Circ. Gell.* 3. 80. (*C*) E attaccatomi a questo, deliberai di lasciare il mondo.

[T.] Locuzione, Citazione, Concetto, attaccato non [illegible]

4 [Cont.] *Appiccato per l'azione di materia incollante.* *Biric. St. nat.* [illegible] XXXIV. 8. Rimase l'oro nelle margini e [illegible] attaccato. *Lo. Pitt.* IV. Vi metteremo sopra (*la pittura ingommata*) il talco, premendovelo sopra in [illegible]

5 **Attaccato colla cera,** [illegible] **colla saliva** [illegible] *di cosa attaccata leggermente, e che* [illegible] *si possa staccare.* *Alleg.* 199. (*C*) Spacciando il nuovo Apollo a credenza, mercè di quattro letteruzze attaccate colla saliva.

[T.] **Attaccato collo sputo:** *vale lo stesso, e usasi anco trasl.*

[T.] *Prov. Tosc.* 103. Le donne hanno l'anima attaccata al corpo con la colla cerviona. (*Quando hanno passato giovanezza, son più longeve degli uomini.*)

6 *Per Aderente.* [Cam.] *Cellin. Oref.* Questo Iddio Padre avea la testa e le braccia tutte tonde, et il restante era di buon rilievo, attaccato al suo campo, et aveva intorno una bella quantità d'angioletti.

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* VIII. 8. Certi colonnati nelle mura attaccati.

7. *Parlandosi di cavallo od altra bestia da tiro vale Adattato in modo alla carrozza, al carro che possa tirarlo.* *Salvin. Annot. Bocc. Commen. Dant.*

3. 8. (Gh.) Claud. [illegible] ne mette quattro (*cavalli*) attaccati alla guadriga di Plutone. [Val.] *Celim. Vit.* 1. 22. E attaccati i cavalli al[illegible], che tiravano la [illegible]. [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 6. La [illegible] essendosi posta sulla groppa ad un cavallo, che attaccato a un carro correa nel Circo.

8. [Camp.] *In significanza di Legato, Stretto in vincolo. Comm. Boez.* II. Lo quale medico, Fabrizio lo mandò attaccato allo suo signore (*il re Pirro*), scrivendogli ciò che aveva pensato di fare.

9. *Per Impiccato.* [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 374. *Uguccione.* Che, è scappato? *Dormi.* Così fuss'egli attaccato per la gola.

10. *Per Affezionato. Ricc. Calligr.* (Mt.) Egli è un po' troppo attaccato alla roba. *Salvin. Disc.* 2. 511. (M.) Poichè l'avaro, mentre egli sta alla pecunia miseramente attaccato, non gode egli, nè lascia godere altri di quella.

Ces. Ist. Gens. 150. (Man.) Questa sola cosa m'è rimasa di tutto il mondo, alla quale mi senta attaccato un nonnulla. *Segner. Mann. Lugl.* 23. 2. Questi (*i desiderj della carne*) son quelli che più di tutti ci fanno vivere attaccati alla terra.

[M. F.] Uomo attaccato. *Modo ellittico, per dire Attaccato al guadagno, Int*[illegible].

11. *E nel signif. di* [illegible] § 13. *Tasson. Secch.* [illegible] (M.) [illegible] [illegible] *Segner. Firm. Sacrd.* 1. 22. [illegible] nella [illegible] vantaggio de' [illegible] accostatonsi.

12. [Cont.] *E nel signif. del* § 21 *di* **Attaccare.** *Flor. Metall. Agr.* 371. Messe de le legne secche ne la fornace ne la parte di sotto, e attaccatogli il fuoco, si cuoce la vena.

13. *Nel signif. del* § 37 **d'Attaccare.** *Salvin. Disc.* 3. 98. (Mt.) Nè si divide la *s* della consonante che segue, ma va con lei attaccata.

[T.] Pronunzia attaccata, *dove i suoni non sono spiccati distintamente.*

[T.] *A modo d'avv.* Scrivere attaccato, *che i caratteri dell'una lettera nella parola medesima leghino con quelli dell'altre.*

14. [T.] *Trasl.* Stare attaccato a un comandamento [illegible], *dice spesso* [illegible] *usata, ma* [illegible] *quasi sempre.*

15. **Stare attaccato** *per Aver riguardo.* [Cam.] *Borg. Selv. Tert.* 175. Se si vuole stare attaccati anche all'apparenza del nome, l'idolatra non ammazza uno strano, nè un nemico, ma se medesimo.

16. **Stare attaccato alle parole.** [illegible] *secondo la lettera le scritture che si volgano d'una in altra lingua. Salvin. Disc.* 1. 219. (M.) Il quale (*Simmaco*) per testimonio di S. Girolamo, non istette attaccato alle parole, nè fu tanto testuale, quanto Aquila, ma andò dietro anzi ai concetti.

17. **Stare** [illegible] **istare attaccato a checchessia,** [illegible] *Bad*[illegible] *Lett.* [illegible] 3. 225. (Man.) Mi pare [illegible] Gabbriello in questo negozio non istia attaccato al danaro, ma bensì alla stima...

18. **Essere attaccato sul muro.** *Essere dichiarato fallito. Ar. Sat.* 2. (Mt.) E del debito antico uno è passato, Ed uno, e al terzo termine si aspetta Esser [illegible] in pubblico attaccato.

19. **Essere attaccato da** [illegible] 52. [illegible] questa peste [illegible] [illegible] a sazietade e disprezzo a non esserne attaccati.

20. [Cont.] *E nel signif. del* § 11 *di* **Attaccare.** *Intaccato. Biring. Pirot.* VII. 8. Con una sega sottile d'acciaio con denti minuti, piccoli e dritti, ovvero con una falce fienara minutamente attaccato con una [illegible] al suo taglio, segate la materozza.

ATTACCATONE. [T.] *Agg. accr. di* ATTACCATO. *Per cel. Di pers. troppo attaccata coll'affetto e colle abitudini ad altra pers.*

ATTACCATURA. *S. f. Da* ATTACCARE. *Attaccamento. Il dove una cosa s'attacca o è stata attaccata ad un'altra. Soder. Colt.* 52. (C) Alle viti vecchie, volendo propaggginarle, bisogna scalzar le radici [illegible] alle attaccature dell'ultimo lor fondo. *Red. Oss. Anim.* 153. In essa borsella, o fascetto, non ha il verme internamente alcuna attaccatura o connessione, ma vi sta totalmente sciolto. *Galil. Mem. lett.* 2. 119. (Man.) Mancanti le [illegible] [illegible] dialoghi con le materie seguenti. *Corsin. Ist. Mes.* l. 1. p. 4. (Gh.) Che però debbono i passaggi (*dell'Istoria*)... avere tra di loro tal collegamento che [illegible] *Fag.* [illegible] 455. Si vede l'attaccatura d'una [illegible] che [illegible] partiva quasi d'accanto alla [illegible] *Magal. Lett. Scientif.* 22. Dall'attaccatura [illegible] d'osso (*foglie*) pare che vi distilli una gocciola.

[Cont.] *G. G. N. sc.* I. Potrò speditamente sapere la lunghezza di una corda pendente da qualsivoglia grandissima altezza, quando bene il termine sublime dell'attaccatura mi fosse invisibile. *Fon. Ob. Fabbr.* 1. 24. Tetto del castello, nel [illegible] l'attaccatura di tutte le foglie che rispondevano a quelle delle tre faccie della guglia.

[Cont.] *Per sim. G. G. N. sci.* I. Il cilindro di acqua [illegible], allungato più e più, finalmente arriva a quel termine, oltre al quale, tirato dal suo già fatto soverchio peso, si strappa.

2. *Ciò che di una cosa rimane attaccato ad un'altra. Ner. Art. Vetr.* 122. (Gh.) Quando il marmo non è bagnato d'acqua, (*la pasta del vetro di piombo*) sempre scorteccia il marmo, ed incorpora in sè qualche attaccatura.

[Cont.] *Biring. Pirot.* VII. 10. Si taglia e s'ammacca l'attaccatura con il medesimo cesello, e così n'ho vedute lavorare (*delle palle*) benissimo [illegible] lisce e assai più bello che quelle che sono fatte nelle forme di [illegible].

3. [illegible] *in Pittura e Scultura* [illegible] *l'altra parte del corpo,* [illegible]

[illegible] *sci.* II. Uno di questi smisurati pesci, tirato in terra, forse non si potrebbe per lungo tempo sostenere, ma relassate le attaccature [illegible]

4. (Ar. Mes.) *Nell'arte della lana dicesi di un certo mancamento della filatura della lana, e d'un difetto particolare della gualchiera.* (Mt.)

[M. F.] **Attaccature,** *termine de' fornai. Così chiamano quella Crosta che casca nel separare un pane dall'altro quando è cotto.*

[D. A.] *Specie di saldatura che si fa senza aver bisogno di nessuna materia, ma col solo arroventare il metallo in quel posto. Bir. Pir.* 118.

ATTACCO. *S. m. Da* ATTACCARE. *Cosa a che altri si può attaccare, o con che s'attacca. Buon. Fier.* 4. 2. 7. (C) Or fingendo cader, fattosi attacco O del mento, o del ciuffo, o de' calca[illegible].

2. Attaccatura. *Per Connessione, Collegamento, parlandosi d'idee o sentimenti. Salvin. Pros. tosc.* 2. 56. (Gh.) Ma per tornare a quello onde il discorso nostro, non però senza attacco od unione, si dipartì, questo nuovo sprezzator d'etimologie non fece egli mai alcun poco di riflessione su la nobiltà di quelle? *E* 2. 146. Non pare al censore che il sonetto sia unito, e (*gli pare*) che non bene attacchi [illegible] lo con pace del dotto oppositore, ci conosco ottimamente l'attacco, e come ciò possa stare.

[Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 2. 42. Ecco [illegible] la rappiccatura di quel [illegible]

3. *Dicesi anche* [illegible] *che si presenta al* [illegible] *troppo lontano dal soggetto.* [illegible] (Mt.) [illegible]

4. *Per Occasione, Presa, Pretesto. Opportunità, o* [illegible] *Lett.* 66. (C) Può farlo, caso che e' ci vegga [illegible] [Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 241. Questa infezione si diradichi in tutto da voi, e [illegible] attacco niuno da poter germogliare. [illegible] *Lett.* 31. (M.) [illegible]

5. [illegible] *più forte e* [illegible] 1. 15. [illegible] né pure ancor [illegible]

6. (Cam.) **Dare o lasciare attacco** [illegible] *Lett.* [illegible] *Magal. Lett. Scient.* 183. Per non lasciare attacchi di lite tra i nostri eredi. [Cam.] *E Lett. Scientif.* 133. Non è dato loro retta, nè attacco di lusinghe, come bene spesso segue. *E Lett. At. Part.* 1. 94. Se io avessi avuto a scrivere la Genesi per ingannare gli Ebrei, così ignorante come io sono (che non lo era punto), [illegible] rebbe dato il cuore di lasciarvi meno [illegible] [Val.] *Segner. Firm. Sacrd.* 1. 17. [illegible]

7. **Dare attacco a una cosa** *per* [illegible] [illegible]

8. [T.] **Farsi attacco d'una cosa.** *Servirsene per* [illegible]

9. [illegible] *Cris. Instr.* 3. 9. 1. (M.) Cristo c'invita, ci stringe, ci stimola, e l'uomo sotto fievolissimi attacchi se ne ritrae?

10. *Fig. Per Avanzo a cui possa attaccarsi altro inconveniente appresso, e sim. Car. Lett.* 2. 140. (M.) E perchè questa infezione si diradichi in tutto da voi, e non le si lasci attacco niuno da poter germogliare, ve ne voglio levare alcune reliquie, che mi pare ve ne siano restate.

11. *E per Addentellato, in senso metaf.* [illegible] *p.* 144. (Gh.) Nel far il primo panegirico, [illegible] certo attacco, a motivo di [illegible] [Cam.] [illegible] Per quanto [illegible] [illegible] malcontenti, [illegible] zucchero [illegible] guastarvi [illegible]

12. (Pitt.) [Manf.] *Lo stesso che* Attaccatura. [illegible] *Ba*[illegible] [illegible] or una mano... [illegible] col rimanente del corpo.

13. *Per Relazione. Affinità. Corrispond*[illegible] (Mt.) Per [illegible] un nome [illegible] [illegible] raggi magnetici trapasseranno oltre, [illegible] attacco.

14. [T.] *Affezione intima e passionata, e non sempre innocente.* = *Segner. Mann.* [illegible] che [illegible] [illegible] peccato [illegible] alle cose terrene. [illegible] [illegible] la vita [illegible] abbiamo alla medesima.

15. (Zool.) **Attacchi.** *S. m. pl. Punti ne' quali i muscoli o legamenti adduttori dei molluschi conchiliferi attaccansi alla loro conchiglia* [illegible] *d'attacco. Quelli delle conchiglie* [illegible] *conosciuti sotto il nome di Impressioni* [illegible] (Mt.)

16. (Mil.) **Attacco.** *Si dice dell'Assalto* [illegible] *o città, o dell'Attaccare la battaglia.* [illegible] 17. [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] 76. (Mt.) [illegible] [illegible] *Mont*[illegible] 2. 21. [illegible] una improvvisa sortita [illegible]

17. *E trasl.* [illegible] *Lett. At. Part.* 1. [illegible] stato che [illegible]

batterie, e degli attacchi regolari de' [illegible] loro. E appresso 1. 37. [illegible] basti sol questo [illegible] di quest' uomo [illegible] presunzione [illegible] che basti a fare, che non sia tenuto a [illegible] al [illegible] di dettami spropositati. *E Lett. Scientif.* 141. Impegnerà [illegible] di metterlo in stato di difesa contro ogni attacco.

18 [Val.] **Entrare in attacco.** *Prender parte alla battaglia, Farsi innanzi per combattere, Incominciare a menar le mani. Non com.* Real. Fran. 50. Fiovo... sonò il corno gridando: il cavaliere entrò in attacco, uccidendo i nemici.

19 *E per simil.* **Attacco**, *detto in generale dell'Assalire.* Red. Lett. Opp. t. 6. p. 114. (Mt.) I cacciatori tutti a gara supplicarono che fosse loro permesso d'andare all'attacco di quelle fiere.

20 (Mus.) [Ross.] *L'attaccare.* Tes. 4. 11. Farà gli attacchi delle parti in terza, quinta, ed anche in ottava.

[Ross.] *Soggetto breve.* Mart. Es. 2. Reg. L'attacco è una specie di soggetto breve, il quale non è legato a tutte le leggi prescritte alla fuga.

[Ross.] *Alcuni moderni chiamano con questo nome la coda del soggetto di una fuga, il quale, benchè non del tutto improprio, pur non crediamo doversi usare, per evitar gli omonimi.*

[Ross.] **Comporre per attacchi**, *vale Comporre in stile fugato.* Pao. [illegible] questo che [illegible] fugato, da alcuni si dice comporre per attacchi, cioè una parte attaccata dopo l'altra.

21 (Med.) *Parlandosi di malattie, vale Subitanea comparsa o Subitaneo accesso.* Salvin. Pros. tosc. 2. 206. (Gh.) Il detto criticatore del sonetto .. ha avuto un bello esagerare, e 'l poco tempo avuto a prepararsi, e le forze del corpo per alcun attacco d'indisposizione indebolite.

[T.] Attacco di petto. *Male che prende al petto, e assale gli organi della respirazione.*

ATTACCONARE. *V. a. Da* Taccone. [Val.] *Mettere i tacconi.*

2. [Val.] *Fig. Attaccare rozzamente, come fanno i ciabattini i tacconi alle scarpe, Unire.* Ros. Sat. 2. Stirar con le tanaglie i concettuzzi, Attacconar le rime colla cera, Ad ogni accento far gli equivocuzzi.

† **ATTACERE.** *V. n.* [Camp.] *Tacere, e fig. Tranquillarsi, Abbonacciarsi, riferita l'azione de' venti, al mare, ecc.* G. Giud. A. Lib. 11. Allora senza addimoranza quella tempestate di mare fue attaciuta.

2. † *Att.* [Camp.] *Per Ricompensare, Tacitare, secondo l'uso corrente.* Vedi Attaciuto, § 2.

ATTACIUTO. *Part. pass.* [Camp.] *Da* Attacere, *in signif. fig. di Tranquillato, Abbonacciato.* V. Attacere.

2. [Camp.] † *In significanza di Ricompensato.* Tacitato *dicono i moderni.* G. Giud. A. Lib. 30. Acciò che quella dea Pallas, attaciuta per la profferta di uno sì grande dono..., li facesse ritornare alli paesi loro salvi e securi.

† **ATTACO.** *S. m.* (Zoo.) [Camp.] *Quadrupede saltellante ricordato nelle Scritture.* Volg. Bib. Levit. 11. Ma qualunque va sopra quattro piedi ed avrà le gambe di dietro più lunghe, di questi mangerete, siccome è il bruco, e l'attaco. (attacus, *il testo*) [illegible] *gli Interpreti. Il Diodati traslato:* D'ogni spezie di [illegible].

† **ATTAGAGLIA.** *S. f.* [Camp.] *Legame, Ritorto, e sim., e che meglio scrivesi* Attaccaglia, *dal v.* Attaccare, *in signif. di Legare.* Comm. Boez. 2. (*Se non è errore.*)

† **ATTAGLIARE.** *V. a. Tagliare.* Sen. Pist. 19. (C) Meglio [illegible] attagliarlo una volta che starvi sempre sotto.

2. † *Per Adattare, Applicare una cosa al soggetto di che si tratta.* L. Panciat. Lett. (Mt.) Egli parla di tutto, ogni cosa egli attaglia, ed è di quelli uomini da cavarne gran costrutto.

3. *E Neut. Piacere, Contentare, Soddisfare, Essere secondo l'altrui natura. Dalla significaz. traslat. di* Taglia, *perchè dicesi* Venir a taglio *per Tornar bene, Cadere opportunamente.* Franc. Sacch. Nov. 31. (C) Sempre con grande sollecitudine hanno adoperato, e tutta è stata lor fattura, che attagliano e intervengono.

4. *N. pass. Per Piacere, Andar a sangue, Garbare.* [T.] *In questo senso vive, tolta la fig. da Veste tagliata al dosso, o da cosa accomodata in modo che s'adatti al luogo ov'è posta.* — Morg. 23. 32. (C) Cotesta alfana per Macon m'attaglia.

5. *Per Convenire, Tornar utile.* Cr. [illegible] 272. [illegible] tre o quattro anni.

6. *N. pass. Per Tornar bene.* [illegible] Cant. carn. 187. (C) [illegible] attaglia. Lasc. Sibil. 1. 1. (Man.) [illegible] non si veggon mai fiere, ogni [illegible] a casa [illegible], e ogni cosa attaglia, ogni cosa aggrada loro. [Cam.] Leop. [illegible] 5. I' nacqui al tempo della carestia, Non ho materie, ogni cosa m'attaglia. Cecch. Masch. 2. 1. [illegible] che [illegible] saper vuo' [illegible] ogni cosa m'attaglia. [Val.] F. [illegible] 2. 1. [illegible]

7. † *E fig. per Decidere, Risolvere, Troncare le difficoltà.* [illegible] 31. v. 1. p. 130. (Gh.) E [illegible] *i mandati per ambasciadori* [illegible] sempre [illegible] grande sollecitudine [illegible] adoperato, e tutta è stata loro fattura, che attagliano ed intervengono: ..

†† **ATTAGLIATO.** *Part. pass. Da* Attagliare.

2. †† *Per Collegato. Da* Taglia, *che significa* [illegible] Stor. Semif. 21. (Mt.) Ma che sendo la terra forte, e li Semifontesi attagliati con molti, [illegible]

† **ATTALENTARE.** [T.] *V. a. Appagare il talento, cioè la voglia, Piacere. Meno usit. di* Talentare, *che non è parlato però.* Rim. Ant. P. N. Mess. Rin. d'Aquin. (C) Guid. G. 5. Più l'attalentasse il consentimento, che lo sconsentimento. Guit. Rim. 2. 115. (Man.)

† **ATTALIANARE.** [T.] *V. a. e Rifless. Acquistare de' costumi degli Italiani e del loro linguaggio.* Italianare *dice più e ha altri signif. La forma viene da questo, che in alcuni dial. tuttavia per* Italia *dicesi* Talia, *a provare che il capo le manca.* V. il Partic.

† **ATTALIANATO.** [T.] *Part. pass. e Rifless., ma piuttosto Agg. di* Attalianare. *Che ha appresi i costumi e la lingua d'Italia.* Varch. Ercol. 217. (Diz. Ver.)

ATTAMENTE. [T.] *Avv. In modo atto. Ancorchè non com., e un po' più usit. sia* Adattamente, *può tornare utile non solo perchè più breve, ma più proprio a denotare un'attezza men procurata dall'arte o men piena che quella che è denotata da* Adatto *e da' suoi derivati.* Apte *è aureo.* [T.] È pregio del coturno calzare al piede attamente, Cic. — Il corpo del mondo così attamente è coerente in sè, che non si [illegible] dissolvere. Cic.

[illegible] Borghin. Disc. [illegible] ed [illegible] attamente i chiari e gli scuri [illegible] tanto bene.

2. *In senso quasi fig.* Segn. [illegible] cap. 3. (Man.) [illegible] Cas. Uf. Com. [illegible] (C) [illegible] attamente [illegible] [T.] [illegible] attamente [illegible]

[illegible] come più debole sia il senso d'Atto che d'Adatto [illegible] Segner. Op. 1. 77. [illegible] mille divenissero abili a soddisfare la divina giustizia da se medesimi, se non adeguatamente, almeno attamente.

3. † *Nel senso lat., di moto agile, e però atto a conseguire il suo fine.* [Val.] Pulc. Morg. 15. 45. E con Orlando montava a destrieri. Anzi su vi saltò molto attamente.

† **ATTAMO.** *S. m. Attimo.* Fr. Giord. Pred. (C) Ch'è un attamo a rispetto di sessanta anni. But. Purg. 6. 1. In un attamo lo può avere colui che prega. E Par. 1. 2. Elevasi in un attamo tanto veloce, che mai non fu cosa che montasse tanto presta.

ATTANAGLIARE. *Att. Da* Tanaglia. *Tormentare i condannati a vituperevol morte, stringendo loro le carni con tanaglie infocate.* [Cam.] G. V. 7. 27. Fece pigliare un Matteo di Morozzo, e [illegible] in carro attanagliare, e levargli le carni co' rasoi d'addosso, e poi [illegible] e poi il fece [illegible] 29. 3. (C) Furono attanagliati su le carra, e poi [illegible] come traditori. [T.] Mirac. S. Cat. 19. [illegible] attanagliando le loro carni. — Cavalc. Med. cuor. (C) Essere impiccati, arsi, attanagliati, dimembrati.

E ass. [Val.] Bart. Cin. 1. 99. Dunque l'abbruciar vivo, il metter in ruota, l'attanagliare..., sono strazii e morti... da ordinarie...

ATTANAGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* Attanagliare. G. V. 10. 118. 3. (C) [illegible] Giovanni fu [illegible] sur un carro per tutta la città, e attanagliato.

† **ATTANTO.** *Avv.* [Val.] *Intanto, In questo mezzo.* Pucc. Centil. 15. 83. Attanto venne, ch'io ancor ne godo, Il Re Carlo in Toscana per la Chiesa. E. 50. 86. E 47. 15. [illegible] Val. Mar. Pol.

† **ATTANTOCHE.** [illegible] *Per la tal modo che, Siffattamente che* [illegible] G. Giud. 4. 21. [illegible] per la bellezza di [illegible] non [illegible]

ATTAPINAMENTO. [T.] *S. m. Stato attuale e abituale di* [illegible]. *Non com.* Fr. Giord. Pred. R. (C) [illegible] quel suo grande attapinamento.

ATTAPINARE. [T.] *V. a. Render tapino, abbattuto tra di avvilimento e di dolore. Non com.* Tapinarsi *nell'uso vivo è Dolersi con querele misere e irrequiete,* [illegible]

Rifless. Sen. Dorl. 102. (C) Tutti i santi preti, monaci e vescovi che lungamente s'erano attapinati per le crudelezze (crudeltà) di suo padre, vetavano a lui.

2. *Tenere se stesso in istato tapino e meschino.* Sen. Pist. (C) Veramente e' si sopra ammiserare, e attapinare, [illegible]

In quello [illegible] (Bart. 102. [illegible] *pare valga* [illegible] Ex tapinois, *e al senso pr. del gr.* Ταπεινός. *E nel cit. es. di Sen. il traduttore lo fa corrispondere al lat.* Latere.

3. [A. Con.] **Attapinarsi**, *Darsi molte cure e fatiche con qualche fine.* Quel padre s'attapina per campar la famiglia. *Più com.* Tapinarsi, *ma questo dice più.*

ATTAPINATO. [T.] *Part. pass. e Rifless. d'*Attapinare. *E come Agg.*

Fr. Jac. Tod. (C) Fammene gir così attapinato per la foresta.

† **ATTAPPARE.** *V. a.* [Cont.] *Fal. Voc. Attappare, Turare.* E Fal. Nov. 1. 8. Ancora i quartiroli o barili sono buoni, purchè sieno reggenti, per detta maestranza; e si devono attappare di maniera non venirne fuora [illegible] [T.] [illegible] Tappare.

† **ATTAPPEZZARE.** *V. a. Da* Tappeto. *Coprire come con tappeto. (Fanf.)* [G. M.] *Com.* Tappezzare.

† **ATTAPPEZZATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Attappezzare. *Coperto come da tappeto.* Car. En. 8. 74. (Gh.) [illegible] Là dov'era di frondi e d'irsuto pelo [illegible] un seggio. [F.] Pindem. Odiss. 3. 54. [illegible] Pelli, onde attappezzata era [illegible]

ATTARANTATO. *Agg. Morso dalla tarantola.* [Val.] Bracchi. [illegible] At qual suono questo [illegible] — Cas. Cort. 1. 21. (M.) Che come si dice che in Puglia circa gli attarantati s'adoperano molti strumenti di musica, e con varii suoni si va investigando...

2. *E in forza di Sost.* [Cors.] Castigl. Cort. 1. 4. In Puglia circa gli attarantati s'adoperano molti istrumenti di musica.

† **ATTARDANZA.** *S. f.* [Camp.] *Tardanza, dall'antico verbo* Attardare. G. Giud. A. Lib. 10. Allora senza nulla attardanza Achille e Patroclo, per fare quello servizio, montaro a le navi. E Lib. 30.

† **ATTARDARE.** *V.* Attardanza. [T.] *Il fr. ha in certo signif.* Attarder.

† **ATTARE.** [T.] *V. a. Dal lat.* Aptare. *Adattare. Gli es. it. sono di sol. tr., se non si voglia nel* [Val.] Pucc. (Centil. 14. 85.) *leggere* Attaro *(attarono) di schiere in battaglia, dove forse è da leggere* Ataro *(aiutarono). Così nel Bocc.* (g. 3. n. 6. (Diz. Ver.)), *invece di* Ad attare, *può leggersi il com.* Adattare.

† Attarsi *per* Adattarsi *nel senso mor.* Cas. Uf. Com. 90. (C) E 96.

† **ATTASSARE.** *V. a.* [M. F.] *Turbare, Travagliare. Forse dal gr.* Τάσσω, *coll'*A *negativo. Rammenta* Tartassare. Rag. Poler. Vann. Man. B. 54. Lo reo pensiero si [illegible] Che rider nè giocare non mi lassa. E in Nota. Guid. Guin. Ma s'ella pur si tene Ad uno, e l'altro lassa, Chi disperando attassa e sofferente Del mal d'amor gravoso.

ATTASTARE. [T.] *V. a.* [A. Con.] *Tastare con mano o con altro se la cosa possa reggere il nostro o altro corpo. Formato sull'anal. del lat.* Attrectare. Prima d'assestare [illegible] polli del padule attastalo col fucile (che tu non affondi). [illegible] M. Giust. Poes. Alzò la mano a un tratto Per attastarsi il collo. — Arrampicandosi attastare se il sasso di sopra non ceda.

Fig. Far simile prova nell'indole, le intenzioni, l'amore di pers [A.Con.] Per iscalzare il segreto cominciò ad attastare l'uomo. (*Dice più che Tastare il far prova a un fine; e non ha tutti i sensi di questo.*)

2. [illegible] [Ross.] Attastare un suono [illegible] *Eccitarlo per sentirne l'effetto.* [illegible] 37. [illegible] poscia [illegible] per sentire il buono ed aspettato [illegible]

3. † [illegible] *fig. Sentire, che diresti Assaggiare, e in qualche [illegible] Toccare col [illegible]* [illegible] *Ar. Fur.* [illegible]

4. † *Altra fig. come da* [illegible], *di colpo.* Attastare uno d'un colpo. *Ar. Fur.* 17. 95. (C)

ATTASTATO. *Part. pass.* Da ATTASTARE.

2. † *E per Tocco.* [illegible] 18. Certi capelli che da parecchi giorni innanzi non erano stati attastati da pettine.

† **ATTATO.** [T.] *Part. pass.* d'ATTARE, e come *Agg.* [illegible] *Colt.* 2. 30. (C)

† **ATTATTO.** S. m. *Aff. al lat.* Attactus. *Toccamento.* [illegible] 149. (Gh.) Spaventasi la rota dell'[illegible] femmina immonda e mestruata.

ATTAVOLETTARE. V. a. [Grad.] *Avvolgere biancherie ad un pezzo di legno, che chiamasi Tavoletta, per spianarle. T. delle stiratore. Anco i sarti per levare il lustro a' panni, li* Attavolettano. *Così in alcuni dial. tosc.*

ATTEA. S. f. [Bot. [illegible] Pont.] Actaea o Actea. *Genere di piante* [illegible] *perchè i loro frutti* [illegible] *La specie più notabile è l'*Actea spicata (Actea spicata [illegible]), *che nasce ne' boschi ed è perenne: le sue* [illegible] *che sono* [illegible] *e deleterie, le radici si vendono per* [illegible]

ATTECCHIMENTO. S. m. Da ATTECCHIRE. *Lo attecchire.* [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] verme, [illegible] al [illegible] di primavera.

ATTECCHIRE. V. n. [illegible] *Acquistare Crescere, contrario d'*Intristire. [illegible] Al [illegible] *e forse* [illegible] Colt. [illegible] C. [illegible] propaggine non [illegible] 187. [illegible] le pressore [illegible] sdegnano, e non attecchiscono. [illegible] 3. 9. 141. [illegible] Ma tosto [illegible] le *piante* da s' impor[illegible] [illegible] prima sempre [illegible] e [illegible] mai attecchivano [illegible]

2. [illegible] *di persona. Stor. Mos.* 14. [illegible] [illegible] pianto [illegible] [illegible] cominciò a terribire e crescere [illegible]

3. *Per [illegible] si dice anche degli uomini che non hanno fortuna, ne approfittano.* Non attecchiscono. (C)

4. [M.F.] *Detto della mente. Venir a capo di chicchessia. Profittare, Conchiudere. Dat. Vegl. opusc.* [illegible] 36. Oh! vedete come scarsamente attecchisce [illegible] intelletto, speculando anche per queste vie [illegible] migliori, perchè...

[T.] *Più frequente col* Non. — Non gli riusciva di attecchire due parole.

[T.] **Non attecchire il nome col verbo:** *Confondersi, nel parlare segnatam.*

ATTECCHITO. *Part. pass. e Agg.* Da ATTECCHIRE. *Cas. Lett.* 2. 109. (Man.) Non so quanto costì sia attecchito l'amore della lingua. (*Qui fig.*)

ATTEDIANTE. [illegible] *Part. pres.* di ATTEDIARE; e come *Agg.* [T.] [illegible] [illegible] *delle cose che dovrebbero essere [illegible]* [illegible] *per tutti.*

ATTEDIARE. [T.] V. a. *Molestare* [illegible]

[illegible] *che* Tediare. *Bemb. Lett. Par.* 1. *L.* 3. [illegible] 70. [illegible] altre cose le quali [illegible] [illegible] 21. [illegible] Non vi voglio [illegible] *S. Bern. Pist.* 6. [illegible] [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 5. 95.

[Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* [illegible] porta seco riposo ma tanto attedia, che l'uomo inerte [illegible]

[T.] Una vista attedia gli occhi, un suono gli orecchi.

[T.] Anco i piaceri ci attediano provvidamente.

2. *In senso più grave. Vit. SS. Pad.* 1. (C) Nè [illegible] fatica lo poteva mai nè perturbare nè attediare.

3. *Rifless. Sentire tedio e talvolta Farselo venire. Menz. Op.* 3. 104. [illegible] [illegible] di queste minuzie [illegible] che indugia e questo [illegible] e pur [illegible] sonata, il [illegible] *Bertin. Medic. dif.* 251. [illegible] quando attediatosi di Roma, si ritirò nella Spagna.

4. *Rifless. in senso più grave.* [illegible] *Vang. Bro Merc.* 14. [illegible] a [illegible] [illegible] loro [illegible] (*morte tardare*).

5. † *Neutr. assol. come* Patire e *sim. S. Cat. Let.* 74. (C) (*L'obbedienza, porta pazientemente le* [illegible] *non attedia, ma* [illegible] con grande giocondità. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 318.

† *Assol. Di tedio e d'accidia.* [illegible] *Med. Cuor.* 295. (C) Figliuol mio non attediare ma ogni dì procura di migliorare un poco.

ATTEDIATISSIMO. [T.] *Superl.* d'ATTEDIATO. *Tediato non porterebbe il superl. Tratt. Segr. Cos. Don.* (C) Apparentemente si mostrano di ogni medicina [illegible] *E altrove.* Ad alta voce [illegible] di essere attediatissima di tutte le medicine evacuative.

ATTEDIATO. [T.] *Part. pass.* d'ATTEDIARE, *e come Agg.* [Val.] *Segner. Fam. Strad.* 1. 6. L'animo attediato [illegible] ad odiare il fervore, mentre aspetta [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] questo mondo essendo attediati nelle loro menti, sogliono [illegible] con allegrezza le loro ricchezze temporali. *Com. Boez.* 3. [illegible] [illegible] rivolga l'animo e [illegible] [illegible]

2. *Di Dolore travaglioso. Cavalc. Pungil. Cap.* 7. 73. *var.* (C) *E Frutt. Ling.* 86. (*Elia*) attediato dalla persecuzione della reina Jezabel, prego Iddio che gli desse la morte.

3. *Di travaglio corp., nel qual senso gli ant. usavano Noja* [illegible] *Ma non com.* [Val.] *Fr. Giord.* 2. 106. Sempre tieni attediato il tuo corpo di fame di sete [illegible] *Vit. S. Pad.* 2. 196. (C) Attediati di [illegible] per [illegible]

† **ATTEDIRE.** V. a. *Attediare.* [Val.] *Fr. Jacop. Laud. Spirit.* 6. 2. 50.

ATTEGGEVOLE. [T.] *Agg.* *Che s'atteggia in modo* [illegible] *nel qual senso* [illegible] Fa tanti [illegible] gli atti che fa! *Non com. Vit. S. Ant.* [illegible] bella [illegible] d'arditezza, e tutta assettatezza e atteggevole.

[T.] *Potrebbersi* Persona, Volto, atteggevole, *da* [illegible] *atteggiare in modo acconci a esprimere affetti vari.*

ATTEGGIABILE. [T.] *Agg.* *Che può atteggiarsi.* [T.] Le forme [illegible] non sono atteggiabili [illegible] *Non ha il senso di* [illegible] *che potrebbe darsi a* Atteggevole, *ma è generico.*

ATTEGGIAMENTO. [T.] S. m. *Modo* [illegible] *di fare un atto* [illegible] *d'enti animati, o delle imagini che li rappresentano. Tac. Dav. Ann.* 14. 15. (C) [illegible] [illegible] o Latini [illegible] agli atteggiamenti e gesti [illegible] [T.] *Segn. Alex. Mem. Test.* 62. Istorie [illegible] rappresentate per la diversità de' loro atteggiamenti [illegible]

[T.] *Pare l'atteggiamento essere la postura immobile di tutta la pers.* [illegible] *può essere di sola una parte della pers.,* [illegible]

[Manf.] *Nell'arte, Posizione di corpo animato, la quale rappresenta quello stato sentimento o azione che* [illegible] *dell'artefice* [illegible]

2. *Fig.* [Val.] [illegible] 9. [illegible] atteggiamenti suoi propri, come ogni [illegible] ha le proprie [illegible]

[T.] Atteggiamenti di stile, di costrutto.

[T.] *Anco alle cose inanimate, quando l'uomo le personifica e dona loro una specie di vita, può darsi un atteggiamento.*

ATTEGGIANTE. [T.] *Part. pres.* d'ATTEGGIARE. *Magal. Lett.* (Mt.)

ATTEGGIARE. [T.] V. a. *Porre e Tenere la persona propria o l'altrui o un'imagine dell'arte o un animale, in certa determinata attitudine, con un fine.*

[Manf.] *Nell'arte. Dare l'attitudine o il gesto o l'espressione alle figure, acciocchè mostrino lo stato, l'azione, o gli affetti che* [illegible] *rappresentare.* (*Diz. All.* [illegible]) [illegible] che sappia atteggiarle di dolore o di letizia, di temenza o d'ira, che scriva in certo modo nella faccia loro ciò che pensano.

[T.] Atteggiare la persona, il viso, ad affetto, a terrore, a maraviglia, a pietà. *Lomazz. Trat. pitt.* [illegible] (Gh.) Col [illegible] pennello atteggia il viso che vuoi fare. Quando hai dato la forma del tuo viso... col pennello [illegible]

[T.] [illegible] più o meno [illegible] elegante [illegible] o la pers. che deve ritrarsi.

2. *Rifless.* [illegible] Tanto più potrà egli atteggiarsi e valersi delle sue membra. *Cecch.* [illegible] *Alex. Mem.* 89. (Gh.) [illegible] cortigiano era appunto su [illegible] e ancora egli atteggiandosi [illegible] [illegible] diede occasione al duca di [illegible] *Buonarr. Descr. Nozz.* 30. Questi *segni del* [illegible] *figura.*

[T.] Atteggiarsi *talvolta può corrispondere al francese* [illegible] *per fare effetto di piacere o di maraviglia negli occhi altrui.*

3. [T.] *Non della pers. tutta, ma di parte del corpo. Bartol.* [illegible] loro [illegible] atteggiarsi [illegible] sempre d'accordo col piede.

4. [illegible] *Op. Descr. Ap.* 5. 508. (C) [illegible] e [illegible] grande atteggiar di cavalli e di molte altri [illegible]

[T.] Atteggiare il cavallo *corrisponde in parte a quel che francescamente dicesi* [illegible] *Benv. Cell. Vit.* 1. 143. (Man.) Un giorno essendo [illegible] e lui atteggiava il cavallo appunto in sulla porta di [illegible] sdrucciolando, cadde, ed il cavallo addossogli.

[illegible] *Non com.* 1. § 4. *Serd. Stor.* 6. 226. (Man.) Mettono molte cure in allevare uccelli, e insegnano lor parlare [illegible] e gli vendono.

5. *Di chi colla azione rappresenta al un fatto, esprime ad arte un affetto.* [Val.] *Bet. Rosa.* [illegible] 281. Dietro al carro [illegible] festeggianti [illegible] che [illegible] e [illegible]

In questo senso per Rappresentare in tal Agere. [illegible] *Long.* [illegible] 40. [illegible] stesso, atteggiar [illegible] la [illegible] *F.* 48. Atteggiando una moresca di vendemmiatori, come fece quando un [illegible] grappoli [illegible] 434. [illegible] Le prodezze cantavano e le lodi [illegible] Achille, i giovani [illegible] atteggiavano [illegible]

6. *Neut.* [illegible] *Non com.* [Cors.] *Bart.* [illegible] 2. 2. Tutta [illegible] ricevendo [illegible] di chi parla [illegible] persona [illegible] modo [illegible] atteggiare [illegible] *Uden. Nis. Osserv.* [illegible] 73. (Gh.) [illegible] con la persona, nè atteggi [illegible]

D'attitudini di destrezza o di forza o spettacolo. [illegible] in ATTEGGIATORE, § 2.

Fare atti affettati. [illegible] *Med. Canz.* 71. 4. (C) [illegible] *vecchia.*

[illegible] *Fare molti atti discorrendo o camminando* [illegible] *più che* [illegible] *perchè ciascuna* [illegible] *di tutta la pers.* [illegible] quando parla, atteggia tanto che [illegible] la vista.

† *In Fr. Barber. Reg.* 26. (Gh.) *Pare comprenda non solo l'attitudine, ma gli atti esteriori tutti.*

7. *Fig.* [T.] Atteggiare la vita, i costumi, *a tale o tale esemplare o norma.*

[T.] Atteggiare lo stile, *a grazia, a grandiloquenza.*

[T.] Atteggiarsi, *parlando, scrivendo, operando, da persona* [illegible] *personaggio.*

ATTEGGIATAMENTE. [T.] *Avv.* [illegible] *facendo atti* [illegible] *Z. Bord.* [illegible] loro atteggiatamente si trattenesse, o [illegible] (*Con la Cr.* [illegible] *compito.*)

ATTEGGIATO. [T.] *Part. pass.* d'ATTEGGIARE. *Più* [illegible] *d'Agg.* [illegible] *l'attitudine di tutta o di parte della pers.* [illegible] 24. (Gh.) Sopra [illegible] s'alzavano in piedi [illegible] di Marte [illegible] atteggiato. [illegible] 408. [illegible] atteggiato in guisa tale che [illegible]

2. *Espressione* [illegible] *dell'atteggiamento. Dant. Purg.* 10. (C) [illegible] atteggiata di dolore [illegible] *Poliz. Stanz.* 100. [illegible]

[T.] [illegible] *spontanea espressione, e anco* [illegible] *attitudine.* [illegible] *Buonarr. Descr. Nozz.* 33. 34. (Gh.) Atteggiata di una [illegible] leggiadria. [T.] Atteggiato e, il deliberato comporsi e l'arte.

3. Da parte della pers. [Cam.] Magal. Lett. Scientif. 14. A questo procuravo io di rispondere con un volto tutto atteggiato di modestia.

Papin. Burch. 15. (Gh.) La mano che esce fuori dal [illegible] della vesta, atteggia a verso il mento [illegible]

4. **Ballo atteggiato**, Composto di differenti passi e figure rappresentanti un azione. Fr. [illegible] figuré. Papin. Burch. 15. (Gh.) La saltazione del [illegible], cioè una sorte di musica [illegible] presso gli antichi, con [illegible] portamenti.

ATTEGGIATORE. [T.] S. m. verb. d'ATTEGGIARE e ATTEGGIARSI. Non vive, ma può servire a uno stor. [Val.] T. Liv. Dec. 2. 155. Agli atteggiatori [illegible] perchè il ludione [illegible] fosse chiamato ister, fu imposto il nome d'istrione. [illegible] to. 11. (C) Onde l'atteggiator piglia sua legge. [illegible] ballo novel [illegible] 125. Alano il cavalier fermo il suo gioco, E vede al quarto atteggiatore il gioco.

2. In chi fa prove di destrezza e di forza. [Tor.] Sozzin. Ricord. di Siena. Arch. Stor. [illegible] 2. p. 94. Fu mandato dal sig. Duca di Fiorenza in la città un atteggiatore ad atteggiare avanti il detto [illegible], quale fece tirare un canapo dalla sommità del [illegible] per fino in mezzo la piazza, [illegible] bellissime prove e fortissime. [illegible] 67. (Gh.) Mi [illegible] proprio di quelli atteggiatori che si reggono in sul capo e stanno colle gambe all'aria.

3. Artista che atteggia le sue figure. Ugor. 3. 22[illegible] (Gh.) Disegnatore dottissimo pieno di severità, atteggiator fiero.

ATTEGGIATRICE. [T.] S. f. d'ATTEGGIATORE nel senso dichiarato sotto il Masc.

ATTEGGIO. [T.] S. m. Quasi frequent. d'Atto e d'Atti, a dispr. d'Atteggiamento. [illegible] E' mi venne davanti con un tale atteggio, ch'io lo conobbi subito per un poco di buono. — Hai veduto quella signora? quell'atteggio non mi garba.

2. Serie d'atti forensi e loro complesso. Usasi in qualche parte d'Italia, non però in Toscana.

† **ATTEGNENTE.** [T.] Agg. [illegible] ATTENENTE, ma non se n'è citato es. ma doveva in ant. essere usit. [illegible] analoghi suoi.

† **ATTEGNENZA.** [T.] S. f. Attinenza di parentela.

2. † In senso di Ritegno. [Bav.] Amm. ant. [illegible] 2. 7.

† **ATTEGNERE.** V. a. e N. [illegible] Attingere. [illegible] [Val.] S. Cater. 80. (Per il commutarsi [illegible]

† **ATTEGNEVOLE.** [T.] Agg. Che sa rattenersi, [illegible] Tratt. Virt. mor. 2. (Man.)

ATTELARE. V. a. Da TELA. Si usa fig. in senso di Distendere. Spiegare in ordinanza i soldati o le loro insegne, tolta la metaf. dallo spiegare e distendere la tela. [Val.] T. Liv. Dec. 2. 266. Perch'e' [illegible] ebbe cagione di combattere, e videsi [illegible] l'oste sua [illegible] Cod. [illegible] Assed. [illegible] (C) [illegible] furono atteati [illegible]

2. N. pass. Spiegarsi, Distendersi in ordinanza. Varch. Stor. 4. 102. (Gh.) Malatesta uscì per la porticciuola, e s'attelò con forse millecinquecento fanti lungo la riva d'Arno.

3. E per semplicemente Mettersi comechessia in schiera. Pulc. Driad. 203. (Man.) I marinai, cantando a lor diporto, Su' remi in fila ognun s'attela.

4. [Val.] Appostarsi. Cecch. Molanti. 2. 2. Attelatevi a lungo [illegible] ch'io veggo [illegible] Da discosto non so che gente.

ATTELATO. Part. pass. e Agg. Da ATTELARE. Varch. Stor. 2. 36. (C) E attelatisi sotto gli sporti, ... fecero indarno prova di pigliarla per forza. [Val.] Lucan. 74. Gli assalirono a lor podere, .. cotal'era partita nelle navi bene attelata per combattere.

† **ATTEMPARE.** [T.] V. rifless. Avanzarsi oltre nel tempo della vita. Antiq. se non in quanto lo tien vivo l'Agg. Attempato. Dant. Inf. 26. (C) Così foss'ei da che pure esser dee! Che più mi graverà com' più m'attempo. [illegible] la pena destinata alle [illegible] di Firenze, più tardo, giungerà a me più grave. Cas. Oraz. Lod. Ven. 147. Petr. Cons. 8. 1. Questa speranza mi sostenne un tempo; Or vien mancando, e troppo in lei m'attempo.

2. [Tav.] † N. assol. Caneg. 76.

† Del sole contrapp. a sole novello. [Camp.] Dittam. 1. 3.

3. † Att. Far procedere nel tempo. Salvin. Rim. Tu il mondo attempi, e 'l paradiso eterni.

ATTEMPATELLO. [T.] Dim. di ATTEMPATO, senza lode ne [illegible] [Camp.] [illegible] Art. [illegible] Le maturette e le attempatelle. [Val.] Fortig. Ricciard. 1. 56. [illegible] brutto, attempatello e secco.

ATTEMPATETTO. [T.] Dim. d'ATTEMPATO. Suona tale dim. men dispr. di Attempatello. Gell. Sport. 3. 1. (C) Ancorchè io sia un poco attempatetto, che io son sano e gagliardo. Lasc. Sibil. 5. 13. Voi sete ogginai, non vo' dir vecchio, ma attempatetto.

2. In senso più grave. Bocc. g. 6. p. 4. (C) Attempatetta era, e anzi superba che no. Lasc. Parent. 4. [illegible] Femmina [illegible] un poco attempatetta.

3. Fig. Sper. Dial. 116. (C) [illegible], questa lingua [illegible] tu tochè sia anzi attempatetta che no [illegible] ancora assai [illegible]

ATTEMPATISSIMO. [T.] Superl. d'ATTEMPATO. Lib. Mas. [illegible] attempatissimi.

ATTEMPATO. [T.] Agg. Che è un po' nell'età [illegible] (Tempo, oss. [illegible] d'Avanzato nell'età, ma può [illegible] per eufemia, valere anche Vecchio. La diff. è nel seg. del T.) Cas. Oraz. leg. Però [illegible] il Papa sia vecchio, o più propriamente attempato. [Cam.] Cecch. Dom. 1. 1. Pensa che [illegible] anche [illegible] poco attempato. Bocc. Nov. 18. 26. (C) Noi che attempati sono, d'essere stati giovani [illegible] non si [illegible] Cas. Uf. com. 113. [illegible] di molta fatica [illegible] non si commettano, nè le [illegible] attempati. Bocc. Nov. 45. [illegible] Vecchiuolo uomo attempato. E Fiamm. 1. [illegible] Plut. Adr. Op. 3. 547. (Man.) Il più attempato de' fratelli.

[Val.] Fortig. Ricciard. 12. 85. E mangerei, s'egli mi fosse dato, Un cane, un lupo, un asino attempato.

ATTEMPATOTTO. [T.] Agg. Alquanto attempato. Ma l'alquanto pende più nell'assai che nel poco. Il suono lo fa più appropriato a maschio che a femmina. Cecch. Dons. 2. 3. (C) Non faccia caso d'avere uno attempatotto. E Incant. 1. 4. Sono anco così attempatotto.

ATTEMPATUCCIO. [T.] Dim. d'ATTEMPATO, che attenua l'idea. Fagiuol. Comed. 4. 136. (Gh.) Io sono un po' attempatuccio, ma però sono sano e robusto.

[T.] Ragazza che passi di poco i trent'anni, può darsi già attempatuccia. Meglio che Attempatella o Attempatella.

ATTEMPERAMENTO. S. m. Da ATTEMPERARE. Temperamento, Temperanza. [illegible] Amm. Ant. 7. 2. 7. (C) Segno è di poco attemperamento portarsi non [illegible] riso.

ATTEMPERANTE. Part. pres. di ATTEMPERARE. Che attempera.

2. Terap. [illegible] Aggiunto di Rimedio il quale, secondo le antiche dottrine, ha virtù di temperare gli umori troppo acri e riscaldati. Red. Cons. 1. 8. (M.) Quando ho posto in opera medicamenti [illegible], attemperanti. [illegible] E 2. 78. Specifici e medicamenti attemperanti, [illegible] in proporzione il fermento del [illegible] stomaco.

† **ATTEMPERANZA.** S. f. Da ATTEMPERARE. Temperanza. Tratt. Virt. mor. 14. (M.) Di queste tre si è attemperanza la più alta; e sì vi dirò ragione perchè è. Stor. Barl. 33. Lo frutto del buon uomo si è carità, .. attemperanza, edificazione dell'anima. ...

ATTEMPERARE. V. a. Propriamente Scemare l'eccesso di una cosa. [T.] Della lingua scritta. E in Sen. [illegible]

E N. pass. Cap. Impr. 9. (M.) Con chiamamento di grazia che la soprabbondevole piova s'attemperasse.

2. Fig. Per Frenare, Reprimere gli affetti, le passioni. Tes. Br. [illegible] 71. (C) A presso [illegible] l'uomo attemperare i desiderii di signoria, perocchè discuopre la fanciullezza e puerizia. Liv. M. I giovani, e maggiormente i compagni di Cesone, non si smagarono fiore, anzi furo più adirati contro alla plebe, ma di ciò s'avanzaro più ch'elli attemperare la loro ira in alcuna maniera.

3. **Attemperare il silenzio.** Regolarlo, cioè Parlar nè troppo nè poco, ed opportunamente. S. Girol. Grad. 20. (Gh.) Lo xx grado di questa santa scala si è attemperare silenzio.

4. N. pass. Com. Inf. 9. (C) Come savio s'attempera e ristrinse quell'ira.

5. E per Accomodarsi, Adattarsi. N. pass. Maff. Vit. Confess. [illegible] S. Bern. c. 8. p. 223. ed. 2. (Gh.) Onde [illegible] comprendesse [illegible] a' deboli, attemperarsi alla capacità de' rozzi [illegible]

ATTEMPERATO. Part. pass. e Agg. Da ATTEMPERARE. E in Lat. — Sen. Pist. [illegible] Desiderere [illegible] che tu fossi attemperato, e avessi nel tuo [illegible] mangiare e nel tuo [illegible] misura. F. Pist. 23. Tornano a tormento e a dolore, se non attemperati o recati a [illegible]

2. Per Adequato. Che ha equilibrio o proporzione. Segner. Mann. Giugn. 17. 3. (Man.) Che cosa è nel corpo l'infermità? È [illegible] degli umori; perchè, quando questi stanno a temperati tra di loro, il corpo è sanissimo.

[Cont.] [illegible] Nat. fium. 122. Nei fiumi si chiara succedono continue escavazioni, ed altresì [illegible] ma così attemperate l'una con l'altra [illegible] ne resta il fondo stabilito.

3. [Val.] Acconcio, Posto in condizione. T. Liv. Dec. 1. 40. [illegible] e ben fortificata, e attemperata di sapere pace e guerra mantenere. Salvin. Opp. Cac. 1. [illegible] Primavera e Autunno [illegible] A correre [illegible] attemperate.

4. [illegible] Per Temperante. Somm. 59. L'uomo deve essere più attemperato che la femmina, e più che la [illegible]

5. [Mas. - Ross.] Accordato. Bart. 3. 3. Decr. [illegible] d'un altro corpo seco armonicamente attemperato.

ATTEMPRARE. V. a. Lo stesso che Attemperare, ma più proprio della poesia. Bell. Man. 46. (M.) Sì ch'io non veggio parte omai tranquilla Per attemprar la fiamma che mal celo. E 50. Chi darà agli occhi miei sì larga vena Di lagrime, ch'io possa il mio dolore Sfogar piangendo, sì che poi m'attempre.

ATTEMPRATO. Part. pass. e Agg. Da ATTEMPRARE.

ATTENDAMENTO. S. m. Da ATTENDARE. Lo attendare. [illegible] (C) [illegible] Quando si cominciò [illegible] nel campo sotto il castello. Fr. Giord. Pred. R. Vedendo da lontano lo attendamento di quel [illegible]

ATTENDARE. V. a. [illegible] e N. pass. più comune, nel significato [illegible] di Rizzar le tende, ma Stare sotto le tende. — Liv. M. (C) E attendarsi e steccarsi di sotto alla montagna d'Alba la lunga. G. V. 9. 39. 2. Sul monte Malò s'attendò. Tass. Ger. 1. 20. Parte fuor s'attendò, parte nel giro, E tra gli alberghi suoi Tortosa tenne. [Val.] Pucc. Guerr. Pis. 6. 11. Tornando a Pisa, e non possendo entrare, Di fuor la gente d'intorno s'attenda.

[Val.] T. Liv. Dec. 2. 65. I Galli, non ch'altro, furono gravati di pestilenza, però ch'erano attendati tra [illegible] [Camp.] Aquil. III. 65. [illegible] due cuchi foro attendati a quello maledetto terreno.

[D. A.] Montecuccoli p. 317. ediz. del 1852. Più oltre nelle vicinanze di Comorn avanzando, furono alla campagna attendati. Colletta, Storia di Napoli, Capolago 1837, p. 136. t. 3. Sul colle chiamato del Piale fu alzata in mezzo al campo [illegible] la tenda del re, e vi attendavano intorno i capi dell'esercito.

2. Per simil. Fermar sua dimora in un luogo per qualche tempo. Bocc. Nov. 48. 5. (C) Attendatosi adunque quivi Nastagio, cominciò a far la più bella vita, e la più [illegible] che mai si facesse.

3. † Neut. [illegible] Attendere. [Val.] Proprio del dialetto senese. S. Cater. 2. [illegible] Vi attendarete più all'amore suo e alla salute delle vostre pecorelle, che a voi medesimo. E 2. 305. Così dovete fare voi, carissima madre, cioè attendare all'amore di Dio.

ATTENDATO. Part. pass. e Agg. Da ATTENDARE. G. V. 10. 6. 4. (C) Poi si puosono a campo in sul castellare del Montale, e stettonvi tre dì attendati. [illegible] Plut. [illegible] che accendessero molti fuochi [illegible] l'oste attendata. Morg. [illegible] E vede [illegible] Pagani attendati, Come l'Abate gli avea numerati. Tass. Ger. 20. 8. Ma non lunge sen va, che giunge a fronte Dell'attendato esercito pagano.

2. [M. F.] [illegible] di luogo dove son tende. Sparso di tende. Or. Rucell. [illegible] 20. [illegible] d'abeti succedre la campagna attendata, nella quale le [illegible] Segn. Descr. (Mt.)

ATTENDENTE. [T.] Part. pres. d'ATTENDERE.

[illegible] d'attenzione. Vit. S. [illegible] Gualb. 292. (C) A tutto il popolo, il quale presente era, lui riguardante e attendente.

[Val.] Lorz. Cons. Filos. 90. Me desideroso [illegible] con attendenti orecchi [illegible]

A modo di Sost. Manifesto sarà agli attendenti. Plut.

2. *Dell'idea d'aspettazione.* *Bemb. Lett.* 1. 7. 93. (*C. Ven.*) Essere poco sollecitati da quelli che attendono l'aura della lor grazia, a fine che il dono loro [illegible] gli attendenti più caro.

ATTENDENZA. [T.] S. f. *In senso tra di Attenzione e del mod. Tendenza.* [illegible] *Laud. spir.* L. 5. str. 14. *Rim. e Pros. dei buoni sec. della ling.* Leva [illegible] attendenza: Solo a Dio dirizza il [illegible]

ATTENDERE. [T.] V. n. *Tendere col senso e colla mente [illegible] l'affetto per ricevere un'impressione dell'oggetto e pensare l'oggetto.*

[illegible] è attivo; onde Accio. Aurem attendo, *e Apul.* Attendere manus coelo. *Gli è un intensivo di Tendere, e questo apparisce dal seg. il* musit. [Val.] † *B. Tass. Lett.* 1. 112. La carne ad ogni ora attende contra lo spirito. *E nell'att., per il sempl. Tendere lacci.* [Camp.] *Solil. S. Ag.* 15.

2. *Ho detto che il senso anch'esso attende, in quanto è deliberatamente diretto dall'animo.* *Jacop. Ces. Scacch.* 9. (*Gh.*) Al Re debbano attendere li occhi di tutti ed obedire ai suoi comandamenti. [T.] *Onde dicesi* Attendere collo sguardo, coll'orecchio, co' sensi tutti.

3. *Cic. ha:* Animum attendere, *noi:* La mente, l'animo, il pensiero attende, Attendere colla mente, [illegible] [Camp.] *Pist. S. Gir.* 334. Attendi coll'animo [illegible] che tu intenda le cose che si dicono.

Animo attendatis, *P[illegible]* *Cavalc.* [illegible] 10. (*Man.*) Mostri all'uditore, [illegible] che [illegible] deve attendere l'animo suo. *Amm. Ant.* p. 76. (*Gh.*) Con la ragione attendere.

4. *Gradi dell'attenzione.* [T.] Attendere con diligenza. *Cic.* — Attendere molto, poco; vivamente, fortemente, intensamente. *Lett. del* 300. Odi e attendi diligentemente.

5. *Soggetto dell'attenzione.* *Dant. Purg.* 20. (*C*) Io mi fora (*sarei*) già manifesto (*avrei detto il mio nome*) s'io non fossi atteso Ad altra novità che apparse allora. *E Inf.* 30. Guardate e attendete Alla miseria del maestro Adamo. [T.] *E* 25. Attenda [illegible]

[T.] *D.* 1. 29. Se tu avessi.. Atteso alla cagion per [illegible] guardava [illegible] Attendi ad altro, ed ei [illegible] si rimanga [illegible]

[illegible] Pr. f. 10. La considerazione [illegible] solamente [illegible] non attende alla qualità, ma solamente alla quantità.

Cart. Fior. 176. (*Man.*) Agli studi delle leggi ho atteso già per ispazio di qualche tempo. [Cam.] *Fir. Op.* 2. 6. Dove (*in Siena*) io attesi alle leggi. [T.] Attendere a imparare un'arte, *Pompon.*

6. † *In senso aff. a Intendere; ma vale propriam.* Attendendo pensare. [Camp.] *Volg. Bib. Prol. in Job.*

[Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 318. Non attendono che (*non pensano*).

7. † *In senso aff. a Stimare, giacchè nel Credere ha parte il pensiero e l'affetto.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 220. Noi vi attenderemo in luogo di padri e di benefattori. (*Questo es. ant. spiega perchè noi diciamo attenzioni le cure che dimostrano stima e affetto.*)

8. *In quanto nell'Attendere ha parte la volontà, l'elezione, l'affetto, e le cure che l'affetto [illegible]* [illegible] *G. B. Gell.* 93. [illegible] ed a [illegible] *S. Cat. Orat.* [illegible] della [illegible] [A. Con.] *Fed. por mente e dar retta a consigli [illegible]* [illegible] a que' miei ragazzi lo spesso delle prediche, ma e' non ci attendono.

[T.] *Sav. Pr.* 5. *delle* 23. *in Agg.* Attendiate tutti al bene comune della città.

Stor. Pist. 31. (*C.*) La maggior parte di [illegible] che [illegible] a loro far non [illegible] [T.] Attendere a [illegible] *e più che Tendere* [illegible] *e Dimostrare d'accostarvisi. Fiorett.* [illegible]

Bocc. Nov. 62. 7. (*C.*) E [illegible], perch'io son buona e [illegible] attendo a [illegible] fa le novelle. Lo [illegible] e mala ventura.

Bocc. Nov. 80. 26. (*C*) Quantunque egli ami molto altrui, non gli può far così buon viso nè attende tuttavia a lui.

Attendere a persona, *vale anco Prestargli assidue cure [illegible] o all'[illegible] spirito.* *Bocc.* [illegible] p. 7. (*C.*) [illegible] altra [illegible] fare [illegible] quel [illegible] che attendere a lui. [Cam.] *Fir. Op.* 2. 51. M[illegible] a consolare.

[T.] Attendere [illegible] [Cam.] *Cecch. Assiuol.* 4. 4. Caso l padrone fosse tornato [illegible] M. Fe[illegible] frosi, [illegible] a queste [illegible] 2. 17[illegible] [illegible]

[T.] Attendere a sè *vale e Pensare seriamente ai propri casi e difetti, senza impacciarsi negli altrui, e Non pensare che a sè, agl'utili e comodi propri.* *Bocc. Decam.* 8. 408. I tre giovani lasciate le sette donne [illegible] a' lor piaceri attesero. [illegible] *F.* 9. (*C.*) *Fr. Jac. Tod.* 1. 4. 1. Se tu pace [illegible], attendi a fatti tuoi. [T.] *Prov. Tosc.* 107. Chi attende al suo non perde mai nulla. (*Del non immischiarsi importunamente ne' fatti altrui.*)

9. Attendere a fatto o opera propria, e altrui, con l'attenzione e con l'opera. *Bocc. Nov.* 27. 37. (C) [illegible] della casa della donna per dovere, quando ora fosse, [illegible] a fargli [illegible] brodino. [T.] Suorum [illegible] partes attendere. *Sall.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 1[illegible] [illegible] che di tal opera si struggeva, [illegible] a M. Roberto, che attendesse un poco a quel ch'io facevo.

Car. Long. Sof. 17. (*Man.*) Scampato.. dalla bocca .. de' cani, si attese a medicare. [T.] *Bocc. nov. di Ghino.* A far che il convito fosse magnifico attese. *Cell. Benv. Vit.* 1. 266. Con grandissima diligenza io mi attesi a assicurare la sanità addosso. [T.] *Orl. Inn.* [illegible] f. 341. [illegible] *per il* [illegible] *tempo* [illegible] attend [illegible] *Bald. Naut.* 25. Altri attenda [illegible] a rivolger sarte.

[T.] *Guicc. Stor.* 3. 172. Accostatosi con gatti e travate alla muraglia della fortezza, attendeva a far la mina.

[T.] *Prov. Tosc.* 36. Chi attende a vendicare ogni sua onta O cade d'alto stato o non vi monta.

D[illegible] [T.] Attendere a far lavori.

[T.] Attendere a una speculazione, *e assol.* [illegible] attender. [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 332. Non si può attendere alla casa e a' campi [illegible]

[T.] Attendere a una [illegible] della terra [illegible] *perchè frutti.* — Attendere a[illegible]

Pallad. 4. 23. (*C.*) Questo [illegible] mente attendere che i buoi si accoppino.

[T.] *Non di opera dell'ingegno o di operazione esteriore che richiegga propriam. attenzione, ma del seguitare.* *Ammirato.* Risolutamente attese a proseguire il suo viaggio.

10. *D'operazioni d'animali.* [T.] *Vallisn. Op.* 2. 137. Vidi ne le ostriche come molti (*vermi*) s'abbracciavano, [illegible] sero, [illegible], attenti all'opera [illegible] *in questo senso.* [illegible] 3. 38. [illegible] non si può le trarre sangue mentre che attendono alle cavalle.

11. *Di attenzione a cose pratiche e abituali.* [T.] [illegible] 38. [illegible] [Camp.] [illegible] 2. 57. [illegible] [T.] *Tass.* 1. 10. [illegible] la mercanzia, a chi sempre [illegible] 9. a 10. [illegible] a fare i [illegible] *F.* 25. 2. (*C.*) [illegible] [T.] *Tass.* 7. [illegible] *F.* 3. 201. Attendere [illegible]

[T.] Attendere a una scienza, *non per apprenderla, ma esercitandola ed applicandola in tutta la vita.* All'erudizione. *Sect.*

12. *Di [illegible] della voce [illegible] es. sparsi qui ne notiamo taluni.* [Camp.] *Dant. Par.* 27. [illegible] in su, mi disse: Adima il viso [illegible] *abbassa gli occhi e guarda.*

[Camp.] *Com. Boez.* 3. Con l'animo avere alzato quivi [illegible] vera [illegible] *Dant. Inf.* 22. [illegible] già di tutti quelli [illegible] furono eletti. E poi che si chiamaro, [illegible] *si chiamasse.*

[Camp.] † *Volg. Bib. Salm.* 4. Beato l'uomo che attende sopra il bisognoso e sopra il povero (*intelligit super*). *At. Apost.* — *S. Cat. Lett.* 4. (*Gh.*) Procurate e attendete sopra costoro.

Instr. Canc. 7[illegible]. (*Man.*) Per la conservazione e vendita de grasce [illegible] Comuni, attendano [illegible] tutto segua senza sospetto di fraude. [T.] *Anche col Non.* Attendete che [illegible] — [illegible]

† *Col Se.* [illegible] *a pau., segnatam. nel senso di Aspettare.* *Per mente* [illegible] *Rim.* 81. [illegible] che per la via d'Amor passate, Attendete e guardate S'[illegible] dolore [illegible] [Camp.] [illegible] *Purg.* 17. [illegible] un poco s'io udissi A[illegible] cosa nel nuovo girone.

S. Cat. Lett. 2. 15. (*C.*) Se voi (*Papa*) non reformate il giardino della vostra Sposa di buone e virtuose piante, attenuetevi di scegliere una brigata di santissimi uomini .. [illegible]

13. *Assol. anco in Poes.* — *Dant. Inf.* 10. (*C.*) E ora attendi qui, o *quel ch'a vien per ora.* E drizzo il dito. *Dant. Conv.* 2. Attendi, figlio, l'una, ch'è l'ora passa. *E* 3. 7. E ora attendi che [illegible] *presente. F.* 23. Ma poco fu tra l'una e l'altro quando *tempo.* [illegible] attender [illegible], vedere [illegible] rischiarando. *Qui s'uniscono le idee di attenzione e di aspettazione.* *Pass.* (*Man.*) Attese, e guardò fiso il compagno.

[A. Con.] *Segnatam. degli studi.* [illegible] questo vostro [illegible] attendere. [T.] *[illegible] altra disciplina che gli studi.* L'ho messo a [illegible], e attende.

14. *Con [illegible]*

D'attenzione a oggetti corp. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 357. [illegible] *Ar. Fur.* 41. 87. (*C.*) Tenea gli occhi Al re Agramante, e poco altro attendea. [illegible] *nel suppl.* p. 200. (*Gh.*) *Cecch. Mogl.* 1. 2. (*Man.*) Attendi un [illegible] che non paja tuo fatto, quel ch'ei fa e quel ch'ei dice.

D'attenzione intell. *Dant. Inf.* 19. (*C*) Io credo ben ch'al mio Duca piacesse, Con sì contenta labbia (*faccia*) sempre attese Lo suon delle [illegible] [Camp.] *Bocc.* [illegible] 18. [T.] [illegible] attendite [illegible]

[T.] [illegible] 11. [illegible] attende [illegible] Come [illegible] prende Dal [illegible] *Ps.* 77. Attendite, popule meus, legem meam. *In senso di Porre attenzione è da guardarsi che non faccia equivoco con quel d'Aspettare.* — *Imm. Inf.* [illegible] 76. (*Gh.*) Spesso quando s'attende alla proprietà delle parole, si perde il verace intendimento. *Borg.* [illegible] *Op.* 1. 34. *Deput. Decam.* 2. 183. [Camp.] *Mor. S. Greg.* — *Dant. Purg.* [illegible] *Cors.* [illegible] *Varch. Lez.* 2. *T.* 1. p. 96. [Val.] *Borghin. Disc.* 3. 16. [illegible] 2. 75. [illegible] 100. *Cas. S. Bern.* 4. 51. [Camp.] *Mor. S. Greg.* [illegible] attendere [illegible] *Fallenze.* *Buc. Tor.* 307. (*Man.*) *Pallad.* [illegible] 25. (*C.*) [Camp.] *Magal. Lett.* [illegible] 21. Ma questo dee attendersi per [illegible] *Pal.* [illegible] 1. 72. Quello che non si trova [illegible] dalla legge, non si deve attendere. *Instr. Canc.* 71. (*Man.*)

Quanto al fine a cui si tende. *Pallad.* 1. 5. (*C.*) Nelle terre si vuole attendere il fruttificare, e che le ghiove non sieno bianche ovvero ignude (*il lat. ha* [illegible]).

D'attenz. mor. [Camp.] *Serm. Sacr.* 47. Attendi il nostro doglioso sospiro. [Val.] *Borghin. Disc.* 4. 139.

15. *Della pers. col quarto caso, in quanto le si presta opera* [illegible] [Val.] *Tolom. Lett.* 2. [illegible], ma con quanto amore e con quanta [illegible] [Val.] [illegible] *Torrig.* 74. [illegible] grandissima [illegible] diligenza attendeva [illegible]

In senso [illegible] di cose, come in qualche dial. *Soder. Colt.* [illegible] 241. (*Gh.*) Sono da [illegible] rade, per potere attenderle di quella maniera.

16. † *Col Si, per denotare il Tendersi che fa l'uomo con la mente, e quel pronome tiene [illegible] del quarto caso* [illegible] Attenditi. *Dan. Inf.* 16. 13. (*Gh.*) Alle lor grida il mio dottor s'attese. [Camp.] *E Par.* 13. 4. 15.

† *Coll'Inf.* [Val.] [illegible] 2. 134. Io mi attenderò a dire certe mie orazioni. *Real. Franc. Cap.* 35.

Aff. al senso ant. dell'Intendersi per Amare. V. ATTENDUTO, § 2.

II. 17. *E perchè chi aspetta pers. o cosa, volge a lei e alla parte di dov'e' aspetta l'attenzione del pensiero, e dell'affetto e del senso, però Attendere diventa aff. a Aspettare, se non che, siccome la tensione [illegible] del pensiero è più che semplice [illegible] e mirare [illegible], così Attendere è più [illegible] dice l'ordinario [illegible] aspettazione più lunga, o anche più paziente. E si può attendere [illegible] senza aspettare cosa o persona [illegible] che l'aspettazione [illegible]* [T.] *Bald. Naut.* [illegible] che [illegible] atteso intorno [illegible] aspetta[illegible] lato la comodità [illegible]

[T.] *D.* 2. [illegible] Donna perchè [illegible] Qui [illegible] se' qui sei)? Attendi tu iscorta (scorta che ti guidi)? E 1. 8. Non temer Ma qui m'attendi e lo spirito lasso Conforta. . Ch'io non ti lascerò — Car. Lett. 56. (C)

Bocc. Nov. 12. 10. (C) Mandato a dire alla donna che non l'attendesse, prestamente andò via. [T.] *E* 1. 5. Mandò (*il Re di Francia*) a dire alla donna (*la marchesana di Monferrato*) che la seguente mattina l'attendesse a desinare.

Non di pers., ma di cosa. [T.] *D.* 1. 16. Tosto verrà di sopra Quel ch'io attendo e che 'l tuo pensier sogna.

Assol. [T.] *D.* 2. 10. Colui che attende là per qui mi mena.

18. Attendere, *segnatam. col* Da, *dicesi e del bene e del male, ma del bene più spesso. Aspettare ha più comuni le due idee.* [Camp.] *Dant. Par.* 25. Speme è uno attender certo Della gloria futura il qual produce Grazia divina e precedente merto. [T.] *E* 2. 20. Non per conforto Ch'io attenda di là (*dalle orazioni de' vivi, io in Purg.*). — *Petr. Canz.* 11. 6. (*Man.*) Ogni soccorso di tua man s'attende. [T.] *Prov. Tosc.* 150. Da giudice che pende (*parziale*) Giustizia invan s'attende.

Col Di *e l'Inf.* *Bocc. Nov.* 28. 12. (*Man.*) Lieta col dono e attendendo di averne degli altri.

[T.] *Ellissi. Car. En.* 12. A lui solo Ognun rivolto in tanto affare attende Le prove, le promesse e i vanti suoi (*che siano avverati*).

19. *Quand'è di male, non sempre s'accompagna a tema, ma sempre dice qualcosa più d'*Aspettare *se non che questo in tal senso è più comunem. usit.* *Bocc. Nov.* 4. 2. (*Man.*) Riprensione attender da voi.

Di nemici, d'assalto, o pericolo. [T.] *Giambul. Stor. Europ.* 92. Se era meglio attendere i Mori a casa, o affacciarsi incontro a combattergli. *Vill. M.* 3. 288. Ivi attese il re a fine di combattersi con lui.

20. *Del fermarsi attendendo che altri faccia o dica.* *Dant. Inf.* 26. (C) Che non mi facci dell'attender niego (*che tu m'attenda*).

21. *Dell'indugiare.* *Ricord. Malesp.* 180. (C) Se fosse solamente atteso uno dì o due, lo re Carlo e sua gente erano morti (*invece di* Avesse; *avuto riguardo all'orig. del verbo, che è neutro, come:* Fosse restato.

In questo e altri sensi col Di *e l'Inf.* *Bocc. Nov.* 77. 22. (*Man.*) Il modo che ella abbia a tenere intorno a ciò, attendo di dire a lei, quando e dove più le piacerà.

Al modo di Sost., in questo senso e in altro. [Camp.] *Dant. Inf.* 28. Questi scacciato, il dubitar sommerse In Cesare, affermando che 'l fornito Sempre con danno l'attender sofferse. (*Curione spinse Cesare alla guerra col motto:* Nocuit differre paratis.)

22. *Più e presem. coll'idea di tempo.* [T.] *D.* 2. 4. Attende, Pria che si penta, l'orlo della vita (*il punto di morte*). — *Petr. Canz.* 7. 2. (C) Non ho mai capelli in queste chiome Quanti vorrei quel giorno attender anni. [T.] *D.* 2. 7. Quivi il nuovo giorno attenderete.

23. *Col* Non *ha più forza che di sempl. negaz., come* Non aspettare. [Camp.] *Dant. Purg.* 13. Non attese mia domanda, Ma disse. Parla (*avvedendosi del desiderio mio di parlare*). [T.] *E* 3. 9.

24. *Fig.* [T.] *D.* 3. 8. La bella Trinacria Atteso avrebbe li suoi Regi ancora. *Virg.* Te manet Assaraci tellus.

[T.] *Prov. Tosc.* 182. Calende tutto il mese attende (*dal primo del mese si conosce* [illegible]).

Senso sim. nell'altro signif. di Attendere *per Porre mente.* [T.] *Prov. Tosc.* 194. Secondo calend. a quello attendi (*il secondo dì del mese, che è quello d'oroscopo*).

25. *Altra fig. nel senso del lat.* Morari *e* Manere. *Dant. Inf.* 3. (C) Alla riva malvagia (*d'Acheronte*) Ch'attende ciascun uom che Dio non teme. (*Hor.* Fatoque manent culpas etiam sub Orco.) [T.] *E* 1. 5. Caina attende chi 'n vita ci spense (*sarà dannato tra i fratricidi*).

III. 26. *Siccome in lat.* Attineo *e* Attendo *hanno comune partic.* Attentus; *così* Attendere *sta per* Attenere promessa, patti *e sim., quasi* Attendere a mantenerla, *e, così riguardata, par che dica un po' più.* [illegible] *Proverb.* [illegible] [Camp.] [illegible] *Test.* Io ti attenderò la promissione ch'io feci a li loro padri. E poi [illegible], *Magal. Lett. Scient.* 61. Prometter che [illegible] loro attesa la parola. *Firenz. Op.* 1. 259. Quello ch'io v'ho promesso con le parole, io voglio attender co' fatti. — *Vit. Glor. M. V.* 241. (*Gh.*) *Varch. Er. Giov.* 60. (*Man.*) E quando bene avesse promesso la libertà, non l'avrebbe attesa come poi si vide. *Din. Comp.* 2. [illegible] (C) I castella [illegible], i quali patti non furon loro attesi [illegible]. [illegible] *durare assai più si può voler attenere senza la forza di mantenere.*

† Attendere i debito. *Soddisfare, Attenere il patto di pagare.* [illegible] *SS. Pad.* 1. [illegible] (*Man.*)

Assol. *Dant. Inf.* 27. Lunga promessa coll'attender corto. [Cam.] *Cecch. Com.* 2. 1[illegible]. [T.] *Prov. Tosc.* 25[illegible]. Il promettere e la vergogna del non attendere. *E* 151.

†† **ATTENDIBILE.** [T.] *Agg. Che merita attenzione per qualche importanza ch'egli ha.* [illegible] [T.] *Sebbene* Attendere *nel senso qui not.* [illegible] *questi sono e forme belle, ne seguito i quali di simili Aggettivi che s'informano dal Partic. pass. e non del pres.*

ATTENDIMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'attendere; non com.* *Ott. Com. Purg.* 4. 52. (C) Sollicitudine e attendimento di perfetto effetto.

ATTENDITORE. [T.] *S. m. verb. d'*ATTENDERE. *Non com.* *Not. in Opp. Cacc.* 35. (C) Violenti, impetuosi, Con valor di nemici attenditore.

ATTENDITRICE. [T.] *S. f. d'*ATTENDITORE, *e come Agg. Non com.* (*Fanf.*)

† **ATTENDUTO.** [T.] *Part. pass. d'*ATTENDERE.

*Nel senso d'*ASPETTARE. [Val.] *Lucan.* 29.

2. *Aff. al senso di fr.* Attenersi *coll'*A, [illegible] *per* Amare. *Val. Fed. Imp. Rom. an.* 1. [illegible] A cui in [illegible] attenduto? A voi, madonna, cui dicea una tutendenza.

† **ATTENEBRARE.** *V. a. Ottenebrare.* *Fr. Jac. T.* 2. 20. 1. (C) [Camp.] *Volg. Bib. Salm.* 57.

† **ATTENEBRATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ATTENEBRARE. [Val.] *Fr. Gent. Scal. S. Gio. Clim.*

† **ATTENEBRIRE.** *V. n. Ottenebrarsi.* [Val.] *Fr. Gent. Scal. S. Gio. Clim.* 69.

ATTENENTE e **ATTINENTE.** [T.] *Part. pres. d'*ATTENERE *e* ATTENERSI. *E come Agg. Che appartiene, ma in modo d'ordinario più stretto della sempl. appartenenza.* *Instr. Canc.* 35. (*Man.*) Far sì che non resti alcuno indebitamente aggravato della porzione attenente ad altri.

Fir. Nov. 6. 257. (C) Venne in disparere col vicerè per la faccenda attenente a M. Bernardo. *Guicc. Stor.* 11. 539. Cominciassero a trattare colla Reina qualche cosa attenente alla pace. *E* 8. 359. L'archivio pieno di scritture attenenti alla Repubblica.

2. [T.] *Indica la prossimità e una certa relazione d'appartenenza.* Giardino attenente alla casa.

[T.] Luoghi attenenti alla casa, *non solo contigui, ma de' quali l'uso è, o può essere dal.*

Attinente *non è scaduto dall'uso, ma l'altro però sempre tenersi le voci per più costante analogica regolarità.*

ATTENENTE e **ATTINENTE.** [T.] *Sost. Che appartiene per sangue.* *Segner. Pred.* 10. 1. (C) [illegible] le amiche e convocò le attenenti [illegible]. [Camp.] *Serm. sacr.* 39. Fu seppellita da' Cristiani, da suo padre e madre, e altri suoi attinenti.

2. *Relazione d'affetto o favore.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 27. 12. (C) Non le andate raccontando ad alcuno (*le cose udite*) nè in casa ai vostri domestici, nè fuori agli amici ed agli attenenti. *Car. Lett. Tomit. p.* 140. (*Gh.*) Ritornare a Lei ed agli altri signori suoi attinenti, per consolarli insieme tutti con la presenza. [Tav.] *E Lett. ined.* 1827. *Lett.* 1. Io vi tenea ben prima per valentuomo e anco per amico ed attinente de' miei, ma con questa opera che v'è piaciuto di fare a beneficio de' miei parenti, m'avete dato gran saggio e del valore e dell'amor vostro.

ATTENENTISSIMO. [T.] *Superl. d'*ATTENENTE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non solamente lo conosceva di vista, ma era ancora suo grande amico e attenentissimo. (*Non si direbbe di parentela, i cui gradi non portano il superl.*)

2. *Di relazioni ideali.* [T.] Accenno attenentissimo al nostro argomento.

ATTENENZA e **ATTINENZA.** [T.] *S. f. Relazione di prossima appartenenza.*

Di parentela. [Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 157. Stante l'attinenza della moglie con sua maestà.

In senso più esteso. *Cocch. Bagn. Pis.* 163. (*Gh.*) Ricercatore di tutte le rimanenti memorie intorno alle attenenze e ai fatti di quella potente e benefica principessa (*la contessa Matilde*).

3. *Di relaz. sociale segnatam. buona.* *Segner. Pred.* 6. 8. (C) Niuno sarà che si voglia dichiarar più di aver seco alcuna attinenza.

3. *Di cose.* [illegible] *Magal.* 57. (C) [illegible] paramenti [illegible], con tutte le sue attinenze.

[T.] Le attenenze d'una casa, *e sim., dice più che le Adiacenze; sono i luoghi che in qualche modo appartengono all'uso e al comodo d'essa.*

[T.] Attinenze tra gli organi del corpo vivente e i suoi uffizi; degli organi vari tra loro.

[T.] Attinenza d'idea con idea.

ATTENERE. [T.] § 1. *Rifless. Tenersi a cosa che regga, per non cadere o per stare più salda e meglio operare.* *Val. Pulc. Morg.* 25. Non temer, [illegible] s'attiene sulla sella e sa per sano. *Bart.* [illegible] 2. [illegible] Senza nulla ajutarsi, [illegible] alle [illegible] si attiene e si poteva rinvigorire [illegible] della morte. *De Ross. Stat.* 780. [illegible], non potendo per modo alcuno attenervisi, abbandonò l'impresa.

Assol. [T.] *Dant. Inf.* 34. Attienti ben, chè per cotali scale (*i peli di Lucifero*), Disse 'l maestro ansando come uom lasso, Conviensi dipartir da tanto male (*d'Inferno*). — *Bocc. Nov.* 15. 32. (C) Se egli non si fosse bene attenuto, egli sarebbe infin nel fondo caduto.

Di cose. [T.] *Salvin. Odiss. volg.* 113. Come allor che il polpo essendo tratto Fuor della stanza, [illegible] folte S'attengono pietruzzole attaccate. [Val.] *Sagg. nat. esp.* 1. *proem.* 7. [T.] *Magal. Lett.* [illegible] s'attenevano [illegible].

Dell'attenersi della semente alla terra o di pianta colle prime barbe (che è il primo grado dell'apprendersi). [Val.] *Bart. Cin.* 1. 132.

2. *Fig.* *Petr. Canz.* 8. 1. (C) Sì è debole il filo a cui s'attiene La gravosa mia vita.

3. *Trasl.* [Val.] *Bocc. Ninf.* 3. 54. Or fa' che tu t'attenga al mio consiglio. — *Fir. Luc.* 8. 5. (C) *E Disc. anim.* 26. — Attenersi ai consigli, *più libero che* Seguirli.

[T.] Attenersi a un parere.

[T.] A un partito.

Bocc. Nov. 80. 20. (C) Attenendosene alla sua semplice promissione.

Fior. Virt. proem. (C) Io m'attengo alla loro correzione.

Tes. Br. 2. 48. (C) Questi conti... a cui noi ci doviamo (*dobbiamo*) attenere.

[T.] Attenersi a un'interpretazione, a una dottrina. — Alla pratica.

Della pers. A chi si presta fede, o in chi si confida, o anco, non si fidando, uno si appoggia. [Cam.] *Cecch. Com.* 2. 65. Tu fai per non [illegible] padre. [T.] *Prov. Tosc.* 31. [illegible]

In elezione da farsi. [T.] *Prov. Tosc.* 177. Bada lo scarpello, attienti al pennello, [illegible]. (*Con meno fatica, l'opera de' colori dà più nell'occhio.*)

4. *Assol. Del Tenersi ritto, nel trasl.* *Tac. Dav. Ann.* 6. 121. (*Man.*) Perchè Tiberio si conosceva da tutti odiato, decrepito, e più con la riputazione che con la forza attenersi. [T.] *Prov. Tosc.* 277. Chi in tempo tiene, col tempo s'attiene. (*L'opportunità è arra di durevolezza e costanza.*)

5. *In senso corp. di materia tenace.* *Bellin. Disc.* 1. 9. [illegible]

6. *Nel sign.* [illegible] *Tenere il passo, Fermarsi. Non com.* [T.] *D.* 1. 18. [illegible] *Fermati di contra* [illegible], *che la loro vista* [illegible] Attendi.) *Sozzin. Diar. di Sena. Arch. stor. ital.* 2. *p.* 255. Al 2 d'aprile [illegible] Abbacia al piano, presso alla città [illegible] alla strada Romana. (*Altri* [illegible] *si tennero da quella parte, tennero quella via.*)

7. † *Siccome anco i Lat. avevano* Attineo *per* Rattenere, *così gli ant. it.* Attenersi, *più per* Rattenersi *che per* Astenersi. [illegible] 19. Non si poteva [illegible] di piangere. [Les.] *Ovid. Mag. p.* 43. *l.* 136. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 61. Appena i Romani s'attennero, ch'elli non gli assalirono incontanente.

8. *Essendo l'*Ad *partic. intensiva,* Attineo *anco*

in Lat. sta per Tenere e diventa aff. a Ottenere nel tempo. [Pist. S. Gir. 1. 225. E tu che se' condotto (o tornato) a ora di sesta hai invidia all'ultimo, perchè teco attiene uno denaio. (In certi usi [illegible] però non può dolersi per errore di te.)

9. Della stessa ragione viene l'uso com. dell'Attenere la promessa. Essere fedelmente tenace. Bocc. Nov. 80. 27. (C) Non c'è attenuto quello che c'è promesso. E 27. 27. [T.] Pulc. Luc. Conf. 5. 32. Segn. Stor. 7. 205. (C) E era venuto il tempo di attenergli la promessa tante volte giuratagli d'osservare. [Val.] Band. Cecch. Batt. Montap. Cecchino si ritirò in Firenze, attenuto che gli ebbe loro [illegible] la promessa. — G. Vill. 7. 57. tit. (C) Non attegnendo al re Carlo l'aiuto e promessa di moneta.

G. Vill. 6. 60. 4. (C) Poco tempo attennero i Pisani la pace.

Assol. [Cam.] Cecch. Donzel. 3. 1. Chi è bene povero Chi non [illegible] Ma a l'attener ti voglio. — Esop. Cod. Fars. Fav. 25. p. 74. (Gh.) Ingannare i semplici, promettendo bene e attenendo male. [T.] Prov. Tosc. 250. Chi promette e non attiene, l'anima sua non va mai bene.

10. Neut. assol. In senso aff. a Appartenere, ma sovente di relaz. più intima, come il lat. Attinere. Non com., ma non morto.

Di pers. Buon. Tanc. 2. 3. (C) Che tuo' parenti son buone persone. E un padre e 'l [illegible] ti attiene. [T.] Bocc. [illegible] Carat. cong. 3. 10. Quei pellersi che fan molti a far da me [illegible] con un malato, senza alcuna necessità e senza ch'e' [illegible] tenga per amicizia o per sangue. [Cam.] Cecch. Com. 2. 24. Perch'è se a te, e a chi t'attiene [illegible] non può stare in bocca il segreto, che gran fatto Sare [illegible] a me?

Di cosa. [Cam.] Cecch. Mal. 3. 3. Dice d'avere due (due) gran segreti [illegible] [Cam.] F. Cont. 1. 108. [illegible] tutta la storia. [illegible] forse quelli a chi attengono. Questa cosette [illegible] occulte. = Guicc. Stor. 2. 108. [illegible] che più le cose di Novara non attenessero.

Pap. Decam. 21. (Man.) Tra' molti significati che ha questo verbo Tenere... questo per avventura è uno, per Essere [illegible], e Importare a qualcuno, e Averla per sua, [illegible] che pienamente dice quel Attinere. (Onde il modo lat. Nihil attinet. Non importa.)

Della [illegible] Ambr. Furt. 2. 7. (C) L'eredità s'attiene a [illegible] più stretto parente. [Val.] Borghin. Ves. 4. 233. Colle S. [illegible] che attiene, al primo al vescovado di Volterra [illegible] seguono [illegible] quei di Lucca. (Questo può avere anche signif. meno materiale, di che vedi il § att.)

Di [illegible] Giacomin. Ora. e Disc. p. 35. (Gh.) La considerazione [illegible] termini dell'arte poetica, e attiene alla politica. [Val.] Salvin. [illegible] — Grazzin. Ist. Fir. 91. (Gh.) Lasciato da banda la [illegible] attiene a costoro. Borgh. Vesc. Op. 2. 198. Quanto attiene alle ragioni e maniere.

11. Per convenienza maggiore. Non com. Stor. Barl. 31. (Gh.) Questo fatto che [illegible] attiene assai [illegible] assomiglia molto al donzello e te medesimo al vecchio.

12. In forma degli es. not. l'uso mod. pone il Rifless. Attenersi, che troviamo nei seg. es. [illegible] [Val.] Bart. Cin. 1. 163. Pregarono il Governatore d'una partita del campo che si teneva alla torre. — Bemb. Stor. [illegible] 131. (C) La Scala luogo dalla natura e dall'arte [illegible] afforzato, che s'attiene con la strada per la quale si va in Germania.

E nel fig. più usit. che nel pr. — Guid. G. 64. (C) La sua forma, tra lunghezza e brevitade, s'atteneva a mezzo con convenevole statura.

† **ATTENIMENTO.** [T.] S. m. Ritegno virtuoso dal male. Salv. Catil. 70. (C) Io fo corrispondere al lat. Continentia.

2. [T.] Attenimento della promessa, potrebbe cadere d'usare.

ATTENITORE. [T.] S. m. verb. dell'ATTENERE promesse, e sim. Non com., ma può cadere d'usare. [T.] L'uomo d'uomo forte [illegible] della promessa. Dio solo, che è onnipotente, sa esserne mantenitore efficace.

ATTENITRICE. [T.] S. f. d'ATTENITORE. [T.] Attenitrice fedele della fede che ha data.

ATTENTAMENTE. [T.] Avv. d'ATTENTO. Attente è aureo.

Delle cose corp. Bocc. Nov. 90. 10. (C) Attentamente il prete [illegible] aveva ogni cosa guardata. E g. 3. p. 4. Più attentamente le parti di quello cominciarono a riguardare. [T.] Guardare, Hor. — Udire, Cic.

2. Della mente. Medit. Vit. Crist. 203. (C) Considera qui attentamente quanto fue la sua lunghezza. [T.] S. Ag. C. D. volg. 1. 27. Segner. Pred. Pensare, Cic. Leggere, Cic. — Fare una preghiera.

3. Dell'operare. Gior. Gell. Vit. Alf. 136. (Man.) Aspettava attentamente [illegible] di fare [illegible] cose quelle occasioni che poteva arrecargli il tempo.

[T.] Attentamente operare, Cic. Fare un uffizio, Ter.

Di quella attenzione che è congiunta a cautela. [Val.] Mach. Dech. 1. 14. Rivoltavanla in termini [illegible] attentamente [illegible] non paresse che la facessino con dispregio della Religione.

4. D'attenzione d'affetto. [Cam.] G. Vill. 6. 246. Ancora [illegible] attentamente pregare, acciocchè.

† **ATTENTAMENTO.** [T.] S. m. verb. d'ATTENTARE. Pare nel senso lat. del Tentar d'assalire. [Tav.] B. Giamb. Oros. 70. Ma se l'attentamento della strana fede è fatto vano per lo merito dello imperadore ch'era cristiano, spezialmente la fede nostra n'èe da commendare, che lo imperio non si disfece.

Per Tentativo. [Tav.] Pros. fior. part. 1. tom. II. p. 145.

ATTENTANTE. [T.] Part. pres. d'ATTENTARE. De Luc. (Mt.) [T.] Veementemente respinse il principe attentante con violenza, Tac. (venuto seco alle prese di notte).

Può in più casi tenere le veci di Attentatorio, che è troppo pesante.

ATTENTARE. [T.] V. n. rifless. Prendere ardire a tentare atto o parola. E in Cic. — Dant. Purg. 33. (Gh.) Perchè non t'attenti A dimandare omai venendo meco? But. (C) Perchè non t'assicuri a dimandarmi? (Attentarsi è più d'Assicurarsi e meno d'Osare.) [Camp.] Dant. Par. 22. [illegible] stava come quei, che in sè [illegible] la punta del disio, e non s'attenta Di domandar, sì del troppo si teme.

Col Di. [illegible] Bocc. Nov. 47. 4. (C) Non attentandosi l'un l'uno al altro alcuna cosa. E 68. 18.

Assol. [Val.] Fortig. Ricciard. 1. 9. Ma già si è posta in man la sua zampogna, E canta sotto voce e non s'attenta.

[Cam.] Di pers. timida o per indole o nell'atto. Questo giovanetto [illegible] ma qui non [illegible] perchè non s'attenta. [T.] Assol. [illegible] da fare.

D'altro che di parole. [Val.] Fortig. Ricciard. 22. 70. [illegible] a star fermo non [illegible] attento.

[Camp.] Dant. Purg. 25. E quale il cicognin [illegible] Per voglia di volare, e non s'attenta D'abbandonar lo nido, e giù la cala.

2. † Assol. Bocc. g. 4. n. 7. v. 4. p. 113. (Gh.) Forte desiderando, e non attentando di far più avanti.

3. † Potrebbe intendersi in senso aff. al mod. Attentato il seg. Senec. Declam. 1. 7. in princip. (Gh.) Qualunque persona uccidesse o attentasse o volesse uccidere il padre o la madre o veruno stretto parente, potesse essere punito di punizione di morte. In questo senso i Lat. l'usavano att. [T.] Nefarie attentatae patriae. Val. Max. — [illegible] Paul. — Potrebbesi forse anco usit. ma il più com. è Attentare alla vita altrui o alla propria, all'onore [illegible] non barbara.

Magal. Lett. Scient. 155. Contro chi attenta sulla loro vita. [illegible]

4. Per il sempl. Tentare col quarto caso. Di cose rea. Salvin. Senof. 4. (Man.)

† Del Tentare in gen. impresa da poco o da molto. [Val.] Vegez. Cap. 20. — Pros. Fior. 1. 1. 3[illegible] (Man.)

ATTENTATO. [T.] Part. pass. del Rifless. ATTENTARSI. E in Cic. [T.] [illegible] confessare le colpe di parte sua, ne venne accusato come di colpa sua propria.

† Senza il Si. Tac. Dav. Ann. 1. 197. (C) [Val.] [illegible] suppl. 2. 181. Fatta in pezzi una truppa di [illegible] attentata [illegible] a Numidia, restò questa in pace.

2. Part. dell'Att. [illegible] Pallav. [illegible] 2. [illegible] le condannava talune cose contro la Chiesa avendole [illegible] per invadere [illegible] ed attentate, per le quali aveva [illegible] potestà.

3. Per Tentato di corruzione. [Tav.] B. Giamb. Oros. 302.

ATTENTATO. [T.] S. m. Atto dalle leggi vietato contro pers. o cosa. [Cam.] Nel diritto pen. Fatto esterno che provisi essere un mezzo adoperato deliberatamente per consumare un reato, sebbene non consumato nel fatto. — Segner. Mann. Ottob. c. 13. p. 1. 538. col. 1. (Gh.) La Legge non si estende a discutere i desiderii, ma gli attentati. [T.] Legge giusta non deve punire l'attentato del pari che i misfatti consumati, quand'anco la sospensione non venga dal volere del reo. [Cam.] Magal. Lett. at. 1. 159. Aspettar di [illegible] spesso andare ad affrontar la morte ne' tribunali, con accusarsi di delitti non rivelati [illegible] rivelabili da altri che da [illegible] medesimi, e particolarmente ne' casi d'attentati contro la vita del principe e la libertà dello Stato.

[T.] Attentato contro la religione, il pudore, la proprietà, l'autorità, contro gli altrui diritti.

[T.] Attentato alla vita, e sim., non è improprio, come ell. di [illegible] A e aff. a Contro: ma dice meno espressam. l'idea.

2. Per lo stesso fatto compiuto in quanto l'uomo si è tentato ardire e commetterlo. — [illegible] Ant. Abrac. 1. 2. p. 21. (Gh.) Per sì grandi attentati [illegible] da lui un degno gastigamento. Magal. Lett. Scient. 159. Segue la confessione dell'attentato.

3. Per estens. [Cam.] Magal. part. 1. 59. Questa [illegible] la chiamo idolatria, lo chiamo un attentato di adulazione sacrilega.

4. Innovazione di fatto, la quale si fa da uno de' collitiganti pendente la lite. T. de' Giur. che in lat. lo dicono Attentatum. (C) Con una nuova tentar di sorprendere l'avversario. Maini 1. 88.

ATTENTATORE. [T.] S. m. Chi fa l'attentato. [T.] L'attentatore del misfatto può essere men reo del suo tentatore: il tentatore può essere un [illegible], un [illegible]

†† **ATTENTATORIO.** [T.] Agg. D'atto contro un diritto, o facoltà d'un'autorità. V. ATTENTANTE.

ATTENTAZIONE. [T.] S. f. Atto dell'attentare cosa vietata. È in Summ. e nel Cod. Leop. e potrebbe il ling. scient. [illegible] a denotare non già l'Attentato che cade sotto la [illegible] della legge come fatto [illegible] ma la deliberazione [illegible] il principio dell'Attentato, un indizio di [illegible], un elemento di prova.

ATTENTEZZA. [T.] S. f. Abito dell'attenzione, non facoltà dell'attendere. Ott. Com. Par. 33. 742. (Man.)

ATTENTINO. [T.] Dim. di ATTENTO, con lode specialm. di bambino o giovanetto che attende a ciò che fa, studia, dice. Diminuisce l'avvio, non l'atto, e però [illegible] usit. [T.] È attentino.

ATTENTISSIMAMENTE. [T.] Superl. d'ATTENTAMENTE. Attentissime è in Cic. — Bocc. Nov. 98. 6. (C) La cominciò attentissimamente a riguardare.

Bocc. Nov. 27. 25. (C) Aveva il [illegible] le sue parole [illegible] quando la donna [illegible] attentissimamente [illegible] raccogliea, disse — Attentissimamente udire, Cic.

[Val.] Segner. Incred. 2. 29. Meditano la legge divina attentissimamente.

[Val.] Bart. Simb. 1. 84. Le studiavano attentissimamente. [T.] L'usa anco l'Alf.

ATTENTISSIMO. [T.] Superl. d'ATTENTO. E in Cic. Fiamm. 4. 48. (C) Dello quali [illegible] forse alcuna [illegible] con orecchie l'ascoltava attentissime. [T.] Sguardo.

[T.] Pensiero. Animo, Cic. — Studio.

ATTENTO. [T.] Agg. Che attende a un oggetto, [illegible] per [illegible] e men com. nell'uso, e ha senso [illegible] ma dice attenzione più intensa, e però [illegible] che [illegible]

Dell'attenzione dei sensi. E in prima del guardare. Bocc. Nov. 11. 6. (C) Essendo tutta la gente attenta a vedere che di [illegible] Petr. Canz. 28. 1. Perch'io (per quanto [illegible] Mille cose diverse attento e fiso [illegible] ma potrebbe [illegible] mirare attento senza tener fiso a lungo l'occhio [illegible] oggetto. [Camp.] Dant. Purg. 22. [illegible] attenti a riguardar [illegible] [T.] E 16. [illegible] vespero [illegible] E 18. [illegible] l'alto dottore Virgilio, e attento guardava [illegible] vista s'io parea contento.

Non detta pers. ma dell'occhio stesso. [T.] D. 2. 23. [illegible] E. 18. Due [illegible] ne seguì lo suo attento sguardo.

2. *Dell'ascoltare.* [illegible] A quella [illegible] appressammi con [illegible] a te stesi pose. [T.] *D.* 1. 27. [illegible] ancora attento e chi[illegible] (*per udire*). — *E.* 9. (C) Attento si fermò com'uom che ascolta, Che l'occhio nol potea menare a lunga (*lontano*) Per l'aer nero. [T.] *E.* 2. 26. Ed io attento all'ombre ch'i' sentia Pietosamente piangere. *E.* 9. Io mi rivolsi attento al primo tuono; E *Te Deum laudamus* mi parea Udire. *E.* 2. Eravam tutti fissi e attenti Alle sue note. *Dittam.* 5. 13. Io era ad ascoltare ancora attento. *D.* 2. 27. Guidavaci una voce che cantava Di là, e noi attenti pure a lei, Venimmo fuor là ove si montava.

Attenzione della mente al senso delle parole. [T.] *Lab.* 46. Alle cui parole essendo io attento, [illegible]. *Bocc.* [illegible] 5. [illegible] Con più attenta sollecitudine che a lui non apparteneva [illegible] le parole di quella. [T.] *Mach. Mandr. Prol.* Stia ciascuno attento (*alla commedia*). — *Ar. Scol. prol.* (C) [T.] *Galat.* 60. Vuolsi stare attento quando l'uom favella.

[T.] *D.* 3. 11. Se la tua audienza è stata attenta,... vederai.

[T.] *Rim. burl.* 159. Tenete tanto più gli orecchi attenti A questi documenti.

3. *Del pensiero in sè e verso oggetti reali o ideali.* [T.] *S. Bonav. Som.* vol. [illegible] 79. Ferma e attenta meditazione [illegible] nostre miserie, e dell'alte [illegible]. *D.* 3. 33. La mente mia, tutta sospesa, Si stava fissa, immobile e attenta *nella contemplazione divina*.

[T.] Con cura attentissima esaminare, *V. Mas.*

[T.] Attento alla disputa; a interrogare, a rispondere.

[T.] Scrittore attento a evitare le improprietà, gli scontri di suoni ingrati.

4. *Segni esterni dell'attenzione.* [T.] *D.* 2. 26. E accostàrsi a me... Attenti ad ascoltar ne' lor sembianti. *E.* 28. Io mi rivolsi [illegible], allora, tutto A' due poeti.

[T.] Viso attento, attitudine attenta, *esprimenti attenzione*.

5. *Della volontà più espressam.* [Camp.] *Dant. Purg.* 25. Ed eravamo attenti ad altra cura. = *E.* [illegible] La tua voglia altrove attenta. [T.] *Belc. Fec. Feo* 3. 10. Che umiltà era uno dimenticamento abituale ed attento d'ogni bene che uomo avesse fatto.

[T.] Uomo attento al suo dovere, a opere virtuose. — Alla continenza, *Val. Mas.*

[T.] Attento a imbrogliare.

[T.] *Bocc. Vit. Dant.* 228. Questa compassione e dubitanza di peggio faceva li suoi parenti stare attenti a' suoi conforti.

[T.] A compiacere altrui.

6. *Dell'opera. In cose corp. Cr.* 9. 102. 5. (C) Il guardiano dee essere attento d'avere gli alveari apparecchiati nuovi. [T.] *D.* 3. 26. Innanzi che all'opra inconsumabile (*della torre*) Fosse la gente di Nembrotte attenta.

D'interessi. [T.] *Red. Lett. fam.* 1. 439. Mi scrive che sta attento alla vendita de' beni... ma che per ancora non si trova chi si affacci. — Attento alle proprie, alle altrui faccende.

[T.] Con attento studio fare cosa, *V. Mass.*

[T.] *D.* 3. 6. All'opra fu sì attento (*Giustiniano, a ordinare le leggi*).

[T.] Attenta disciplina, *V. Mass.*

7. *Sovente accenna speciale cautela dal male.* [T.] Attenti [illegible] *assol.* Attento ai pericoli.

8. *Dell'attenzione abituale. In questo senso sovente assol.* *Tac. Dav. Agric.* 389. (Man.) In consiglio e magistrato era grave, attento, severo; e per lo più clemente. [T.] Padre di famiglia prudente e attento. — Attentus quaesitis. — Sensus attenti, *Hor.*

[T.] Maestro, Scolaro attento.

[T.] Costantemente attento nell'arte, in ogni sua cosa.

9. *Fare di appostamento. Stare dice più d'Essere quanto all'atto; ma Essere può denotare l'abito, e in questo rispetto è più.* [T.] *D.* 1. 25. A ciò che 'l Duca stesse attento, Mi posi il dito su dal mento al naso. (*Cenno di silenzio.*) *Bocc. Decam.* 8. 152. Il famigliare, stato attento come M. Ruggeri uscì della terra, così assai acconciamente con lei si fu accompagnato.

[T.] Tenersi attento *dice deliberazione e costanza*.

[T.] Tener gli animi attenti a una cosa, *Cic.*

[Comp.] *Dant. Par.* 26. Della fulgida fiamma (*Gio. ap.*)... Uscì uno spiro (*voce*) che mi fece attento. [T.] Fare il giudice attento, *Cic.*

[T.] Attento in una cosa, *Cic.* — *Così lo dice attenzione* [illegible].

[T.] *Pulc. Luig. Morg.* 25. 50. Marsilio..., poi che vide attento Gano in su questo, riprese speranza.

Bocc. Nov. [illegible] 8. (C) Sendo alquanto [illegible] a queste cose, attente. *Intorno, segnatam. dell'opera.*

Col In, non com. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 77. 63. Quel castello poi in Turchia Passàr con gente di mal fare attenti.

10. [T.] Attento, ell. *Modo di chiamare a un oggetto lo sguardo e la mente altrui con ingiunzione sovente affettuosa o* [illegible] *severa. Il maestro al fanciullo:* Attento. *Il saltimbanco e l'oratore, e poi tuoni dalle finestre o dalla ringhiera, o anco dal gabinetto:* Attenti, Signori!

[D. A.] Attenti! *Comando militare che precede agli altri comandi perchè i soldati sien pronti a compierli.*

11. *Attento, anco d'animale segnatam. nell'atto e dell'opera e del predare e dell'ascoltare.*

12. *Fig.* [illegible] *Le scure attente al canto.*

[T.] Attenta cura della natura a custodire e svolgere i germi di vita.

† ATTENTO. [T.] S. m. *In senso aff. a Intento. Il fine a che l'uomo attende. Varch. Ercol.* 72. (C) Quando alcuno attende a' fatti suoi senza scoprirsi a persona per venire ad uno suo attento, si dice: [illegible] fuoco nell'orcio. [Camp.] *Fiorenz. Op.* 1. 361. *E.* 358. — [illegible] 2. 3.

2. † Non aver punto d'attento, *Nessun bene da attendere, speranza; fr.* Attente. [Camp.] *Avv. Cecil.* 2. 20.

3. † Tenere in attento, *in attesa, fr.* Attente. *Salvin. Iliad.* 3. 58.

† ATTENTOCHÈ e ATTENTO CHÈ. [T.] *Partic. in forma loc. di abl. assol.* Attesochè. [M. F.] *La Calandra.* 3. *Cas. Lett. med.* [illegible].

ATTENTUCCIO. [T.] *Dim. vezz. di bambino attento a quel che fa. Men lode e men vezzo di* Attentino, *e più in atto che in abito.* [T.] Pareva attentuccio più del solito.

† ATTENUAMENTO. S. m. *Da* ATTENUARE. [Val.] *Assottigliamento, ecc. Cocch. Bagn.* 4. 212. Ciò si può sempre ascrivere a qualche attenuamento o dissolvimento di materia deposta. *E.* 4. [illegible] Per questo attenuamento nel sangue... ben si può intendere.

2. [Sel.] *Stato della materia ridotta in particelle minutissime, come nelle polveri fine, ovvero in molecole separate, come nei fluidi elastici.*

ATTENUANTE. *Part. pres. di* ATTENUARE. *Che attenua.*

2. (Med.) *Si dice di quei rimedii, i quali pare che accrescano la fluidità degli umori, cioè ne diminuiscano la consistenza.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 3. 113. Dovrà l'uso interno delle nostre acque reputarsi [illegible] *E.* 4. 323. [illegible] e attenuante, che matura la cozione in essi.

3. [T.] *Circostanza attenuante, nel ling. giurid. e nel com., quella che fa essere o parere men grave un fatto riprensibile, o un male di scemare a qualche modo l'idea di colpa. Contr. d'*Aggravante. — Certe circostanze che la retorica dell'avvocato [illegible] pone [illegible] attenuanti, l'equità del giudice trova essere attenuanti.

ATTENUARE. V. a. *Aff. al lat.* Attenuare. *Render tenue. È aureo lat. Mor. S. Greg.* (C) Quelle prime [illegible] attenuate, le distende. [Cam.] *Aver. Les.* 208. Che ancora l'aria s'attenui maggiormente, e la tromba. — *Sagg. nat. esp.* 38. (C) Con questo dunque, ogni volta che si fece attrazione dell'aria [illegible] attenuandosi la rimanente, si vedde abbassare il livello.

2. [Sel.] *Rendere la materia in stato di grande sottigliezza, cioè in* [illegible] *ciascuna particella, onde la massa è separata, possa dirsi molto piccola, tenuissima.*

3. [Cors.] *Per Scemare. Parut. Stor. Conc.* 7. 8. 7. [illegible] senza necessità il [illegible].

[T.] Attenuare la gravità della colpa, la gravità d'un dolore. — Il merito, la fama.

[T.] Attenuare le lodi proprie con gentile modestia, con pietà cortese le proprie benemerenze.

[T.] Attenuare una forza qualsiasi.

[T.] Attenuare le cause che producono il bene o il male.

[T.] In esercizi minori attenuare l'ingegno. Attenuare l'ingegno è difetto. Assottigliarlo è pregio.

[T.] Attenuare lo stile e i numeri secondo la tenuità del soggetto.

4. *Per Estenuare, Dimagrire, Affrangere. Vit. SS. PP.* (M.) Veggendogli attenuati e magri per le grandi astinenze, [illegible] due giorni, e stati senza mangiare, nientedimeno furono attenuati e [illegible].

5. (Med.) *Rendere i liquidi animali più fluidi.* — ATTENUANTE. [Val.] *Cocch. Bagn.* 4. 339. Queste acque... possono... attenuarlo (*il sangue*), sicchè penetri liberamente ove prima ei non passava.

6. *N. pass.* Assottigliarsi. *Scemare, e dicesi de' corpi che nel loro prolungamento diventano più sottili. (Fanf.)*

[Cont.] *G. G. Gall.* Quelle figure che si vanno verso la sommità attenuando, e massimamente quelle che vanno a terminare in una acutissima punta, come sono i coni e le piramidi sottili.

ATTENUATAMENTE. [T.] *Avv. d'*ATTENUATO. *Attenuare, e in Cic.* [T.] Mandar fuori via via più attenuatamente la voce. *direbbe l'azione graduata e l'arte, più presto che* [illegible] *o sim.*

ATTENUATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ATTENUATO. [illegible] *troppo assottigliato,* [illegible] *dice la causa, questo, l'effetto, e l'impressione* [illegible].

ATTENUATO. *Part. pass. e Agg. Da* ATTENUARE. [illegible] *Gal. Macch. Sol.* 109. (M.) Quando sono vicinissime alla circonferenza egualmente disperse, e ridotte a una sottigliezza di un filo.

2. (Sel.) *Ridotto in forma di materia molto suddivisa.*

[Cont.] *G. G. Sag.* Può molto bene essere che la materia che attenuata produce il caldo sia ancora assai più sottile della sostanza odorifera.

3. *Per Magro, Scarno, Estenuato, Consumato. Vit. SS. PP.* (C) Aveva lo corpo attenuato e arido per la molta astinenza. *Ar. Fur.* 2. 18. Dagli anni e dal digiuno attenuato. *Vit. SS. PP.* 1. 83. (Mt.) Li quali Ilarione vedendo magri e attenuati di fame.

4. [Cont.] *Raro, Sottile. G. G. L.* xxiv. Se desidererà sapere che cosa sia il vapore, mi sarà per avventura risposto esser acqua per virtù del caldo attenuata ed in parte rarefatta. *Le.* 15. L'aria, particolarmente vicina alla terra, è ripiena di molti vapori, che altro non sono che acqua attenuata o rarefatta da calore in minutissime particelle.

ATTENUAZIONE. S. f. *Astr. di* ATTENUATO. *L'atto di attenuare, e Lo stato di cosa attenuata. Attenuato nel Lib. a Erenn.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Per l'attenuazione di questi umori grossi e vischiosi, usa frequentemente l'ossimele. *Cocch. Bagn.* 204. (Man.) Ottime sono le nostre acque per l'attenuazione e revolsione e derivazione che elle producono degli umori [illegible]. [Val.] *E.* 3. 103. La molta attenuazione del liquor potrebbe esser nociva.

2. *Per Scemamento.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 13. 7. [illegible] attenuazione del libero arbitrio... alla perdita de' suoi beni graziosi.

3. (Sel.) *Operazione che si fa per condurre la materia a grande piccolezza di parti. Può farsi con mezzi meccanici, polverizzando,* [illegible] *fuoco, ecc.; con mezzi* [illegible] *dell'elettrico, ecc.; con mezzi* [illegible] *per via di precipitazione, ecc.*

ATTENUTO. [T.] *Part. pass. d'*ATTENERE.

Dai Attenersi *ne' varii suoi sensi corp.* [T.] Attenutosi alla fune.

[Val.] *Bart. Cin.* 1. 139. Divina semente del Evangelio gittata... più di una volta in quella gran terra, e bene attenutasi e fiorita, e [illegible].

Assol. [T.] [illegible] attenuto a quel ramo.

Fig. [T.] Attenutosi a quel partito.

2. *In corrispondenza a* Promettere. [T.] *Cav. Uf.* [illegible] 137. [illegible] tu hai promesso, quello debba essere attenuto. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 13. 99. — *Segner. Crist. Instr.* 1. 31. 12. (C) Per un futuro pagamento... facilmente promesso, difficilmente attenuto.

ATTENZIONCELLA. [T.] *Dim. d'*ATTENZIONE. *Atto con cui si dimostra l'attenzione nella pratica; non del sempl. attendere della mente. Corsin. Ist. Mess.* l. 4. p. 403. (Gh.) Si riconobbero in quel giorno nel loro modo di adoperare certe attenzioncelle da guerra più che popolare.

2. *Atti di stima e d'affetto sollecito, sincero o no.* [T.] Certe attenzioncelle guadagnano i cuori meglio di quel che facciano i benefizi grandi. — Attenzioncelle porte a guisa d'esca per pescare una qualche utilità.

ATTENZIONCINA [T.] *Dim. quasi vezz. d'*ATTENZIONE, *nel senso del § 2 di* **Attenzioncella**, *ma sincero e gentile, e di qualche efficacia.* [T.] Per tante sue garbatezze, gli fo qualche piccolo presente o qualche altra attenzioncina.

ATTENZIONE [T.] *S. f. Facoltà e abito e atto dell'attendere.* Attentio *è aureo.* (*Rosm.*) *Attenzione intellettiva* in genere è la virtù dello spirito che forma la propria attività, anche senza uno speciale raccoglimento, anche per istinto, a un oggetto qualsiasi. C'è un'*attenzione sensitiva* e d'istinto, per cui lo spirito si volge all'impressione esterna, ma questa attenzione distinguesi dalla *intellettiva* che è volontaria. [illegible] l'attenzione, e quindi tutte le operazioni dell'[illegible] sono sensazioni trasformate. — Mill distingue egli l'attenzione in attiva e passiva; che nel uomo è attiva sempre. — L'attenzione diretta distinguesi dalla Riflessione; e l'attenzione intellettiva da quella che potrebbesi chiamare Tensione sensitiva.

2. *Più specialm. alle cose sensibili.* [T.] Attenzione degli occhi, dell'orecchio, del senso. *Ar. Fur.* 43. 67. Con molta attenzione fu da un [illegible] guardato fiso. = *Vas. Op.* [illegible] 2. 11. [illegible] Suonando un liuto, porge con attenzione l'orecchio all'armonia di quel suono. *Galat.* 65. (*C*) Mostrando loro alcuna novità, e rivolgendo la loro attenzione altrove.

[T.] *Bentiv. G. Lett.* 156. Considerai con grande attenzione quelle muraglie che spirano al vivo le miserie delle Corone, in mezzo alle apparenti loro adorate felicità. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 122. Il sedere modestamente con la persona diritta, tener l'occhio verso il dicitore, i gesti di manifesta attenzione.

Attenzione, *comando militare, men barbaro di* Guarda voi, *e inutile se s'ha* Attenti!, *usato anch'esso, più breve e sonoro. V.* ATTENTO, § 10.

3. *Col* Di. [T.] Attenzione della cosa o della pers. *cioè volta alla pers. o alla cosa.* *But. Purg.* 12. (*C*) Lo rimuove dall'attenzion d'Oderisi, e sollecitalo dell'andare.

4. *Segnatam. delle cose spirituali.* Prestasi attenzione *fermando il pensiero sopra una cosa che già è stata oggetto della coscienza, per conoscerla distintamente dalle altre.* [Tav.] *Prolog. Medit. di G. C.* Cose devote, nelle quali pensava dì e notte con tutto 'l suo cuore, e con speziale attenzione e fervore.

5. *Modi varii, più o men com. a questo e agli altri signif.* [T.] Volgere l'attenzione all'oggetto è *meno di* Darla.

[T.] Prestarla è *meno di* Porgerla: *ambedue diconsi per lo più in relaz. ad altr'uomo, o ad oggetto che riguardisi come personificato.*

[T.] Tenere rivolta l'attenzione, *dice la costanza dell'atto, ma è meno che* Tenere fissa. = *Buondelm. Lett.* p. 19. (*Gh.*) In esse (*bellezze d'un poema*) fissando la sua attenzione, ei ne possa conoscere ed ammirare l'altissimo pregio.

[T.] Stare in attenzione.

[T.] L'uomo. L'oggetto chiama a sè l'attenzione. (Chiamare *è meno d'*Attrarre.)

[T.] Destare *è men d'*Eccitare.

[T.] Risvegliare l'attenzione sopita.

[T.] Si tien desta l'attenzione altrui, *più deliberatamente e con maggiore cura.*

[T.] Tener viva *è ancora più.*

(*Rosm.*) Rinforzarla, Rinforzare la sua attività.

[T.] Distrarre l'attenzione propria o l'altrui.

[T.] *Può essere men deliberato e men grave di* Stornarla.

[T.] Stornarla *è men di* Sviarla.

[T.] Frastornare *è più importuno; e non è mai con volere di chi attende o deve attendere.*

[T.] Cosa che merita attenzione, che la richiede.

[T.] Attenzione seria, viva, forte, intensa, continua.

[T.] Sforzo d'attenzione.

[T.] Attenzione [illegible] debole, languida.

[T.] [illegible] bene vola [illegible] la vostra attenzione.

6. [illegible] [Cam.] [illegible] 230. L'attenzione [illegible] ed alle cose [illegible].

[T.] *Nella prima* [illegible] *segnatam. ma anco nei signif. qui* [illegible]. Avere attenzione.

[T.] [illegible] *cosa da* [illegible] attenzione di non troppo imitare le maniere altrui, nè di troppo scostarvene. *Quindi Magal. Lett.* Attenzione di sfuggire le occasioni.

[T.] Fare attenzione *in questo e in altri sensi sa di fr. Ma Porre dice deliberazione più o meno costante.*

[T.] Cosa fatta con, o senza attenzione.

[T.] Lavoro di molta attenzione, *che non si può fare senz'essa.*

7. Attenzione *dell'animo, dell'affetto.* [T.] Vigilante, sollecita, affettuosa. = *Bellin. Pros. fior. par.* 3. v. 2. p. 271. (*Gh.*) Per la quale sì prossima consanguinità voi gli dovete non solamente stima e attenzione particolare.

[T.] Attenzione a compiacere altrui, a servire, a non dispiacere. = *Salvin. in Alc. Lett. ill. ii. p.* 52. (*Gh.*) La ringrazio dell'attenzione ch'ella ha di favorirmi.

[T.] *Anche, pur troppo, a dispiacere, a disservire, a tormentare.*

[T.] *In questo e in altri sensi dice e l'abito e l'atto.*

8. *Dell'atto porta il plur., quando dice l'opera in cui si dimostra* [illegible] *Sol. Mess. I.* 1. p. [illegible] (*Gh.*) [illegible] compravano provvisioni, armi.. ajutando tutti Cortes co' loro capitali e colle loro attenzioni. *E* 3. p. 228. (*I Tlascalesi*) fecero alto fuori della città, e Ferdinando (*Cortes*) li visitò e regalò, mostrando ogni maggiore stima della loro attenzione, ma li svolse a tornarsene indietro.

Il plur. in senso meram. intell. *Salvin. Pros. tosc.* 1. 434. (*Man.*) La medicina da lui, si può dire, migliorata e rifatta, alle sue diligenze dovevano, alle esattezze sue, alle sue attenzioni e premure. *Così non assai prop., ma in modo che accenna al plur. direbbesi che nel paragone l'anima con una sola attenzione comprende due oggetti a un tratto.*

Dicesi segnatam. degli atti che dimostrano stima e affetto sollecito, perchè l'affetto e la stima muovono e reggono l'attenzione. [T.] M'ha fatte, usate tante attenzioni. — Ho ricevuto tante attenzioni da lui. *A questo modo sinonim.* Riguardi, *che però accompagnasi coll'*Usare *o coll'*Avere, *non col* Fare, *nè col* Ricevere, *e nei* Riguardi *è meno familiarità d'affetto, meno sollecitudine.*

Col Per. [T.] Ha molta attenzione per sua madre, *se usiamo* Riguardo per, *e altri sim., perchè non* Attenzione?

[T.] Attenzione verso *dice meno di* Per.

[Cam.] *Magal. Lett. At.* 1. 151. La vostra del 5, capitatami sei giorni sono per straordinario, mercè la cortese attenzione del Ministro della posta di Innspruck, che le ha fatto godere di questo passaggio.

ATTEONE. S. m. *Dal gr.* [illegible], *Spiaggia.* (*Zool.*) *Genere di molluschi testacei dell'ordine de' gasteropodi, forse così detti per la loro dimora su le spiagge.* (*Mt.*)

† **ATTEPIDATO.** *Part. pass. e Agg. Dall'inus.* ATTEPIDARE. *Intepidito.* [Camp.] *Agost.* ii. 57. Non vedi tu, quel fiume Tevere è quasi attepidato del nostro sangue?

ATTEPIDIRE *e* **ATTIEPIDIRE.** [T.] *V. a. Rendere tepido nel senso di men caldo* [illegible] *prima: questo è signif. più raro di Intepidire.*

Segnatam. fig. [T.] Attepidire lo zelo, il fervore dell'anima.

Comporta anco il N. rifless., e il N. ass. E così meglio apparisce non essere gallicismo.

ATTEPIDITO *e* **ATTIEPIDITO.** [T.] *Part. pass. d'*ATTEPIDIRE. *Anche N. rifless.*

2. *Nel senso di Tepore che cresce.* *Salvin. Georg.* 4. L'umore attiepidito in ossa tenere Libolle (*Tepefactus*).

ATTERELLO. [T.] *Dim. d'*ATTO. *D'atto esteriore detto per vezz.* [illegible] Quest'angela che var dal cielo ven[illegible] D'Amor sorella mi sembra al parlare, Ed ogni suo atterello è meraviglia.

2. *Dim. d'*Atto *drammatico.* [T.] Commediola in due atterelli.

Con dispr. non della brevità. [T.] Il secondo atto pare un [illegible] atterello, e languido.

3. Atterello *dim. d'*Atto *per Tentativo.*

ATTERGARE. V. a. *Da* TERGO. *Porre di dietro, da tergo.*

2. *N. pass. Anco in tal signif. non com. ma può tornare opportuno* [illegible] *d'Addopparsi che* [illegible] *Dant. Inf.* 20. [illegible] al ventre gli s'atterga. *But.* S'atterga, cioè [illegible] il dosso [illegible] ventre da terra. *Tass. Ger.* 17. 17. [illegible] e colla verga Le [illegible] innanzi, agli ultimi s'atterga.

3. *Degli Atti forensi.* V. ATTERGATO.

ATTERGATO. [T.] *Part. pass. d'*ATTERGARE, *segnatam. N. rifless. sull'anal. di* Addopato, *che è N. ass.* [illegible]

ATTERGATO. [T.] *S. m. In alcune parti d'It., quel che scrivesi a tergo del foglio, segnatam. dal giudice o da altra autorità. E prendesi per gli stessi documenti che concernono la stessa affare.*

ATTERICE. *S. m. Dalla partic.* [illegible] *priv. A, e* [illegible] (*Zool.*) *Genere d'uccelli dell'ordine degli inerti, così detti non dall'essere privi d'ale, ma dall'essere queste inette al volo. Non contiene, che la sola specie Apterix australis da Shaw figurato.* (*Mt.*)

ATTERRAMENTO. *S. m. Da* ATTERRARE. *L'atterrare.* [Camp.] [illegible] *Pist.* ii. Ed ora lo [illegible] della porta de' [illegible] ed appianamento della [illegible]

2. [illegible] s'intende l'atterramento della sua speranza. [Cors.] *Bart.* [illegible] atterramento che fa [illegible] grande fortuna.

3. *Per Rinterrimento.* *Vasar. Vit.* (*Mt.*) Atterramento fatto nelle lagune di Chioggia.

[Cont.] *Imp. St. nat.* vii. 3. I paesi agli atterramenti più vicini sogliono anco più tempo mantenersi paludosi. *Meng. Idr.* ii. 15. In trent'anni e quasi sotto i nostri occhi l'atterramento, benchè non prodotto che da un solo ramo del Nilo, fu rilevantissimo.

ATTERRARE. V. a. *Da* TERRA. *Abbattere, Gettare a terra.* [illegible] *Tert.* [illegible] *Bocc. Nov.* 13. 17. [illegible] *Stor. Eur.* 1. 11. Cominciò a scorrare il tutto con uccisioni e prede grandissime, ardendo e atterrando senza rispetto tutto ciò che, .. *Plut. Adr. Op. mor.* 3. 480. (*M.*) L'avversario tuo fu più valoroso. No, rispose egli, ma più destro nell'atterrare il compagno. *Car. Eneid.* 12. 1062. Enea va come folgore atterrando Tutto ciò che davanti gli si para. [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 10. 54. Ecco il [illegible] atterra Savarone. *E* 21. 35. [illegible] E d'atterrare [illegible] [Val.] *Ner. Samm.* 10. 77. [illegible] *Ant. Puc. Centil.* 12. 51. Non dopo lunga difesa Fu atterrato e morto in a sdrajone.

[Cam.] *Bald. Naut.* 20. Solo a vostr'onta, sacri rami, Non temè d'atterrar, vibrando intorno L'importuno rigor de la bipenne.

[Cont.] *G. G. Fort.* xxii. Fare la mina dandovi poi il fuoco, con [illegible] atterra qualunque e quanto si voglia [illegible]

[T.] Atterrare un albero. *Farlo cadere a terra, reciso o svelto o rotto da turbine.*

2. [T.] *Per estens.* [illegible] *Ricciard.* 7. 3. E mentre [illegible] distrugge e atterra Le città sue [illegible]

3. *Per Chinare, Abbassare.* *Dant. Purg.* 3. (*C*) [illegible] le pecorelle escon del chiuso Ad una, a due, a tre, e l'altre stanno Timidette, atterrando gli occhi e 'l muso.

4. *Per Stendere per terra, Far piegare.* *Cr.* 9. 94. 3. (*C*) Le pecore e le caprette debbono essere rimote da' luoghi dell'api, imperocchè sopra i fiori si gittano, e ancora le vacche, [illegible] franghiottiscano, e atterrino l'erbe nascenti.

5. [Val.] *Mandare in terra, sulla terra, Avventare contro la terra.* *Anguill. Eneid.* 166. Contra voi Giove il fuoco etereo atterra, E giunge foco a foco, e guerra a guerra.

6. *E in signif. di Sconfiggere.* [Cam.] *Vill. G.* 7. 11. I caporali di fuori doveano essere in arme a cavallo e a piè al soccorso, per atterrare lui e la sua compagnia.

7. *Trasl. Deprimere, Declinare, Conquidere.* *G. V.* 9. 119. 2. (*C*) Fu [illegible] e atterrato [illegible] e di poco scampò la vita. *Dant. Par.* 6. Esso atterrò l'orgoglio degli Arabi, Che diretro ad Annibale passaro. *Petr. Son.* 29. [illegible] credesse per [illegible] che mi atterra. *Sebast. Catel.* 21. (*M.*) [illegible] *Cas. Ora.* [illegible] le fatiche della guerra, [illegible] atterra, [illegible] *Sal.* [illegible] *Disc.* 1. 6. [illegible] d'atterrarle. [Cam.] *E. Disc.* 2. 80. La fortuna [illegible]

mollo del regno, perchè quelli che si levano in superbia, atterra, ed umilia.

8. [Camp.] *Per Disfare, Distruggere.* *Mor. S. Greg.* Non si leverà dal sonno infino a tanto che sia atterrato, cioè disfatto, el cielo.

9. *Per Vincere, Superare, Rintuzzare, Reprimere.* *Petr. Son.* (M.) Che co' suoi ingegni tutto il mondo atterra.

[T.] Atterrare la potenza, l'autorità dell'avversario.

10. † [Val.] *Violare, Contaminare, Stuprare.* *Belc. Prat. Spir.* 64. Allora disse la fanciulla: In verità non mento, se tu mi atterrerai, di molti mali sarai cagione. E 65. Se tu mi atterrerai, subito con un laccio m'impiccherò per la gola.

11. [Val.] *Scoraggiare.* *Fag. Rim.* 3. 7. Sicchè timore alcuno non m'atterra.

12. **Atterrare uno**, *per estens., vale Farlo morire.* *Car. Lett.* 2. 49. (M.) Io le fo fede, che si trova in tanta angustia d'essere in disgrazia di S. Eccellenza, che questo solo saria cagione d'atterrarlo avanti al tempo.

Fig. [T.] *Ridurre quasi al nulla la forza o la fama o l'ardire.*

13. *Parlandosi di Peste e sim. vale Uccidere, Condurre a morte.* [Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 18. E fu tale giorno, che ne morirono 600 (*per la peste*), ed i tre quinti del popolo atterrò, e fra gli altri Giovanni Villani istorico.

14. *Trasl. Per Confutare.* *S. Agost. C. D.* 1. 13. c. 16. v. 7. p. 138. (Gh.) Io potessi atterrare questa opinione. [T.] Atterrare gli argomenti contrarii, una dottrina, un sistema.

15. [Val.] *N. pass. Gettarsi a terra.* *Real. Franc.* 61. Si abbracciarono, e forzavansi di atterrarsi.

16. *E per Inginocchiarsi, Prostrarsi.* *Dant. Purg.* 7. (C) Quel che più basso tra costor s'atterra, Guardando in suso, è Guglielmo Marchese. [Camp.] *E Purg.* 3. Perchè la gente a' piedi mi si atterri. *Petr. Son.* 22. Quando la gente, di pietà dipinta, Su per la riva a ringraziar s'atterra. *Tass. Ger.* 4. 35. Fa' ch'io non erri Nell'onorarti, e s'è ragion, m'atterra. *E* 12. 23. (Gh.) Quivi sovente ella (*la madre di Clorinda innanzi alla imagine della B. V.*) s'atterra, E spiega Le sue tante colpe, e piange e prega.

17. *Per Scagliarsi abbasso.* *Dant. Par.* 25. (Mt.) Come fuoco di nube si disserra, Per dilatarsi, sì che non vi cape, E fuor di sua natura in giù s'atterra.

[M. F.] *Toccar terra e fermarcisi.* *Vg. Mart. Ch. Calend.* VIII. 34. Nel settimo mese, a' [illegible] di detto mese, la grand'arca s'atterrò sopra i monti di Armenia.

18. *E per Discendere in sulla terra.* *Anguill. Metam.* 8. (M.) Lascia il Signor celeste un giorno il cielo... E preso d'uom mortal l'aspetto e 'l pelo, Nell'Asia in Frigia col figliuol s'atterra.

19. *E per Assidersi in terra, Sdrajarsi.* *Anguill. Metam.* 2. 137. (M.) Si ferma ad un ruscel di [illegible], Ma l'arco allenta, prima che si atterri.

20. *Per Empirsi di terra.* *Galil. Op.* 13. 223. (Gh.) In Toscana *Atterrarsi* è de' luoghi che s'empion di terra.

21. [Cont.] *Del Rinterrimento degli alvei.* *Alea. Ripar. somm.* 15. Dicono che fiume non atterra fiume, la qual massima è indisputabile, ma non ha nè può aver luogo in l'atterrazione di questo che per accidente fu fatto ramo non più tronco principale del Po. *E* 19. È impossibile in natura che gli fiumi che vanno al mare e che passano per questa laguna, non l'atterrino con la terra condotta da essi continuamente. ... Debbiamo stabilire per fermo esser possibile che i fiumi atterrino le valli e si facciano da per se stessi gli suoi argini per incassarsi da loro medesimi.

22. *E fig. Avvilirsi, Atterrirsi, Costernarsi.* *Bocc. Varch.* 2. 4. (M.) Non essendo essi usati di avere alcuna avversità, per qualunque menomissimo caso s'atterrano. [Camp.] *Mor. S. Greg.* E pertanto noi potemo dire che quelli che si atterra per le percosse di queste cose di fuore, ma flagellato di sterco di buoi.

23. [Val.] *Indebolirsi, Estenuarsi.* *Chiabr. Lett.* 39. Lo stomaco non si può sollevare in pochi giorni, e quando egli si atterra, tira la persona con esso sè.

24. *N. ass.* (Mar.) [Fin.] *Avvicinarsi alla costa od alla terra venendo dal largo.*

ATTERRATO. *Part. pass. e Agg.* Da ATTERRARE. *Buon. Fier.* 4. 1. 7. (C) Atterrati, distesi, Prostrati eccoci giù, spirti benigni. *Vit. S. Gir.* 16. (M.) E la sua mano diritta è glorificata in virtù da atterrati nimici, perocchè Dio è fatto suo ajutatore. [Val.] *Pucc. Guerr. Pis.* 7. 4. [illegible] per invidia si furo azzuffati, Da ogni parte fur degli atterrati. *Salvin. Senof.* 2. (Mt.) E davanti a' ceppi atterra o si rivolge.

2. *E detto di cose.* [Camp.] *Gran. Op.* 2. 21. La diligenza de' nostri maggiori non ha potuto tanto fare che non sia atterrato tutto quello spazio che è dal sopradetto [illegible].

3. *Fig. Per Afflitto, Lasso, Debilitato.* *Bell. Vit. Colomb.* C. 252. (M.) Essendo atterrati dalla molta stanchezza, caddero in terra come morti.

4. [Val.] *Abbattuto, Estenuato.* *Cavc. S. Bern.* 61. Venuto già alla tua fine, qui atterrato, e posto in su letto [illegible].

5. [Val.] *Atterrito, Scoraggiato.* *Segner. Firm. Strad.* 1. 200. Abbattuti per ciò, sì come stimavano, ed atterrati gli animi degli Spagnuoli.

6. [Cont.] *Nel signif. del § 21 di* Atterrare. *Alea. Ripar. somm.* 19. È impossibile in natura che gli fiumi che vanno al mare e che passano per questa laguna non l'atterrino con la terra condotta da essi continuamente, come si vede in fatti nella laguna di Chiozza, dove la Brenta ha atterrata tal laguna per alquante miglia.

7. [Cont.] *Dicesi di Nave che ha investito e poggia in parte a secco.* *Pant. Nav.* 327. E acciocchè i persecutori non possano trionfare, nè godere dei vascelli atterrati, nè sentirne alcuna minima utilità, faccia attaccar fuoco subito nella munizion loro.

ATTERRATORE. *Verb. m. di* ATTERRARE. *Chi o Che atterra.* [Tor.] *Mont. Iliad.* 8. 513. Accarezzògli colla destra il mento, D'onorar supplicandole il Pelide Delle cittadi atterrator.

2. *E fig.* *Tratt. gov. fam.* 180. (C) Cavalieri, prendono tal segno e dignità per difendere la persona colla spada in mano il buon diritto, e [illegible] straccio, ma spesso sono i primi atterratori di quella.

ATTERRATRICE. *Verb. f. di* ATTERRATORE. *Mont. Iliad.* l. 5. v. 435. (Gh.) Minerva, e la di mura atterratrice Torva Bellona.

† **ATTERRAZIONE.** *S. f.* Da ATTERRARE. *L'atterrare, Atterramento.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Per una atterrazione, o, per dir meglio, mancamento dello spirito. (*Qui fig.*)

2. [Cont.] *Rinterrimento.* *Alea. Ripar. somm.* 42. Alla bonificazione del territorio della sua città innondato si procura da me inventare rimedio perfetto mediante quello che io dirò, e per via di escolazione, o per via di atterrazione. *E* 15. Atterrazione di questo, che per accidente fu fatto ramo non più tronco principale del Po.

† **ATTERRENATO.** *Part. pass. Dall'inus.* ATTERRENARE. *Posto a terra; e fig. Invilito.* *Fr. Jac. op. T.* 5. 1. (Mt.) La lingua ha posta in cielo, Il cor è atterrenato.

ATTERRIMENTO. *S. m.* (Geol.) *Deposito di limo, sabbia e pietre rotolate formato dai fiumi alle loro foci ed in tutti i punti del loro corso, ove si allentano i moti delle acque.* Gli Atterrimenti *chiamansi anche* Terreni di alluvione moderna, *come il suolo del basso Egitto, dell'Olanda, della valle del Po.* V. INTERRIMENTO. (Mt.)

ATTERRIMENTO. [T.] *S. m. Sentimento di chi è atterrito o s'atterrisce.* *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Mostra d'averne grande atterrimento.

ATTERRIRE. [T.] *V. a. Metter terrore. Spesso più forte che lo spavento; e più abbatte le forze corporee, ma dura meno. I Lat. per quest'unico verbo avevano* Terreo, territo, terrifico, exterreo, perterreo, perterrefacio, absterreo, conterreo. *Noi abbiamo* Spavento. [T.] La paura atterrisce l'animo, *Pl.* Coll'aspetto atterrire, *Colum.* Coll'insolita voce l'asino atterriva le fiere, *Fed.* Il travicello, col subito moto dell'acque e col suono, atterrì le rane, *Fed.*

[T.] Atterrire gli orecchi col rumore, colla vista gli occhi.

La tempesta atterrisce i naviganti, il turbine i viandanti. *Virg.* Terrebere nimbis.

Segnatam. di pericolo che paja minacciare la vita. *Tac. Dav. Ann.* 4. 82. (C) Vedendosi in viso e di tanto numero e forze, più confidare e altrui atterrire. *E vit. Agr.* 392. Sbaldanzirono i nemici, e gli atterrì Petilio. [T.] I soldati atterriti dal repentino incorrere de' nemici, *Ces.*

[T.] La città con la strage e con gl'incendi atterrirono, *Cic.* Atterrire colle minacce d'esilio e di morte, *Cic.* Colle denunzie. — Atterrire colla gravità della pena, *Ces.*

[T.] *Non pure* l'animo, *ma* la mente (*Lucr.*), il pensiero, la fantasia.

[T.] Un sogno atterrisce. — Atterrire i sonni, *Quint.*

[T.] Ciascuno è da' suoi mali pensieri e dalla coscienza del [illegible] atterrito, *Cic.*

2. **Atterrirsi.** *Sentir terrore, e colla riflessione aggravarlo, coll'immaginazione crearne l'oggetto.* [T.] Non s'atterrì per le minacce di guerra, *Virg.*

[T.] Per tema di servitù più grave, voi dal richiedere la libertà vi atterrite, *Sall.*

Colla negaz. [T.] Li atterrisce che non inseguano francamente il nemico, *Ces.*

3. *Onde* Distinguere da *Lat.* Deterreo. *Non com.* [M. F.] *Dat. Carl. Prof. Pros. fior.* 11. Facendo perder l'affetto verso la lingua nostra a' più dotti e scienziati, gli atterrì dallo scrivere in essa i loro alti componimenti.

4. *N. assol. non com.* *Tac. Dav. Ann.* 6. 118. (C) Prima si rimostrò, poi atterrì. *E Stor.* 1. 243. Roma, spaventata dall'odio per lo presente fatto atroce, e sbigottita per li suoi passati costumi, atterrì al nuovo avviso di Vitellio eletto imperadore in Germania.

ATTERRITISSIMO. [T.] *Superl.* d'ATTERRITO. *Fr. Giord. R.* (C) Diventaro atterritissimi per tante minacce.

ATTERRITO. [T.] *Part. pass.* d'ATTERRIRE. [T.] Atterrito dal timore, *Cic.* e il Vang. *Ma può essere un terrore misto d'altri sentimenti, come in Virg.* Fugit exterritus laetitia mixtoque metu.

[T.] Atterrita da quella vista, *Cic.* — *Memor. Ital. Art.* 1. 176. Volle (*Ettore*) abbracciare Astianatte; e questo, atterrito dalle lucide armi e dal cimiero del padre, raggruppossi timido in seno della nutrice. — *Mor. S. Greg.* (C) Non temendo il re e niente atterrito, per paura di morte, stando.

[T.] Atterriti dal repentino pericolo, *Ces.* — Dalla novella, *Giustin.*

[T.] Dal pensiero della battaglia. — *Virg.* Nova pugnae conterrita sorte.

[T.] Spogliato delle armi dell'audacia, dalla mia diligenza istupidito e atterrito, *Cic. a Catilina.*

[T.] Atterrito dalla coscienza, *Plin.*

[T.] Atterrito in cuore, in fantasia, in viso.

[T.] Con volto, con voce atterrita.

A modo di Sost. [T.] Incuorare gli atterriti, *Sall.*

2. *D'animali.* [T.] Gli armenti fuggono per le selve atterriti (*dall'assillo*), *Virg.* — Il cervo, dalle voci de' cacciatori subitamente atterrito, *Fed.*

ATTERRITORE. [T.] *S. m. verb.* d'ATTERRIRE. [T.] Non fu già il raglio asinino, atterritore della foresta, ma sì la pelle leonina, che faceva del leone e dell'asino un nuovo mostro.

ATTERZARE. *V. a.* Da TERZO. *Condurre la cosa al terzo o alla terza parte.* (*Fanf.*) [T.] Attertiatus, e in *Plin.*

2. *Per simil. Spartire, Separare, Sterzare.* (*Fanf.*)

3. *E Neut. Condursi, Ridursi al terzo.* [Cam.] *Dant. Rim.* 79. Già eran quasi che atterzate l'ore Del tempo ch'ogni stella è più lucente. (*Eran quasi le quattro ore della notte, la terza parte delle dodici.*)

ATTESA. [T.] *S. f. Stato e tempo dell'attendere nel senso aff. a* Aspettare. [T.] Stare ansiosamente in attesa.

[T.] Nell'attesa del meglio perdesi l'opportunità del bene.

[T.] *Modo delle lett. fam.* In attesa di vostre novelle, di care vostre, v'abbraccio, e sim. *Non bello.*

Senza attesa, *Senza attendere, nel senso di Indugiare.* *G. V.* 11. 49. (C) Il capitano, senza attesa, avuta la novella, vi fece cavalcare 300 cavalieri. (*Non com.*)

2. *Per estens.* *Rim. ant. P. N. Moros. da Fir.* 2. 85. (C) Donna vista angosciosa, C'ha fatto lunga attesa, Non si trova attesa.

† **ATTESAMENTE.** [T.] *Avv.* d'ATTESO *nel senso aff. a* Attento. Attesamente guardare. *Amm. ant.* 21. 2. 6. (C)

† Fare, *Dic. div.* — Studiare la vittoria, *Affrettarsi.* *Sal. Giug. R.* 18. 6. (C)

ATTESO. [T.] *Part. pass.* d'ATTENDERE.

Nel senso d'Aspettare. [Cam.] *Bald. Naut.* 103. Straniero e non atteso stuolo vi turberà i riposi, e in vostro danno oprerà l'arme. = *Bronz. Cap.* 416. (*Man.*) Chiamar mi sento Giù nella strada, e son da certi atteso Per girne a spasso. [Val.] *Alam. Avarch.* 1. 27. Miglior modo e miglior tempo atteso.

2. *Dell'Attendere per Prestare attenzione e studio,*

in senso att. (*Non com.*) [Giust.] *G. B. Gel.* 212. È oggi *la lingua* [illegible] da molti attesa e desiderata. *Vasar. V.* 1. 29. (*Gh.*) Opera molto studiata e ciascuna delle parti attesa.

3. *Di Persona attenzione e cura a pers.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 48. E [illegible] alcuno infermo [illegible] anziani e giovani, servito, ed egli si bene è atteso e provveduto d'ogni cosa necessaria, e [illegible] *Bern. Orl. inn.* 29. 37. (*Gh.*) Ed acciò che ella viva, è ben attesa D'ogni vivanda, e non le manca nulla.

4. *A mod. di nol. assol. diventa quasi partic., e vale* Pensato o Pensando *che*, *Avuto riguardo* [Val.] *Fag. Rim.* 6. 117. Atteso i gran seccor dell'annuale annata. — *Segner. Mann. Giugn.* 4. 3. (*Man.*) Questa via pure [illegible] [illegible] [illegible] lalissimo [illegible] che [illegible] senza lasciare alcun vestigio di essi. *Magal. Sag. nat. esp.* 4. 1. (*Gh.*) Nel [illegible] di comprimersi l'acqua atteso tutta la mole che [illegible] le arrega leggerezza. *Fir. Disc. Anim.* 24. [illegible] Or non veggiamo noi [illegible] gli [illegible] [illegible] atteso la lor vile nascita, essere nondimeno tutti di discendenti?

La forma di particella, *o se meglio piace d'avverbio apparisce quando* Atteso *non s'accorda col gen. e col num. del nome, e sta indeclinabile come* Eccetto, Salvo, *e sim. Fir. Disc. Anim.* 45. (*Gh.*) Io [illegible] che [illegible] di essi come e li basta a [illegible] metter ad esecuzione, atteso la grandezza, il potere, la [illegible] che tiene l'avversario appresso. *S. M. Dat. Gr. Dat.* 65.

Chiara è altresì questa forma quando s'unisce al Che, *e può farsene tutt'una voce. Guicc. Stor.* 7. 228. (*C*) Attesochè, oltre le sue [illegible] [illegible] gravissime che sono tra loro, [illegible] la [illegible] [illegible] digesta. *E* 8. 200. Attesochè, per la [illegible] fatta a Cambrai, era ciascuno de' collegati obbligato ad ajutar [illegible]

Con altra voce framezzo. Stor. Eur. 4. 76. (*C*) Atteso massimamente che. [T.] Atteso, dunque, che. — Atteso [illegible] che.

[M. F.] Atteso come, *al modo che diceva* Pensando come. *Band. e leg.* 5. E atteso ancora, come alcuni in un medesimo tempo fanno l'esercizio de [illegible] e del [illegible] [illegible] perciò del [illegible]

5. † *Nel senso di* Tendere *att.* [Camp.] *Son. leg. S. Ag.* [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] povertà [illegible] [illegible] ricchezza.

6. † *Nel seg. è aff. a* Tendere, *ma insieme a* Fermare. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 26. 45. Tegnendo uno per la redina atteso.

7. † Atteso *per* Tese, *Attento, degli occhi.* [Val.] *Bor. Sa.* [illegible] In me fissando i [illegible] [illegible]

Di attenzione della mente a ricevere le impressioni, a pensare, a operare, *sia tacite o in atto, non tutt., ma non morto.* [Camp.] *Dant. Inf.* 13. Noi eravamo ancora al tronco attesi, Credendo ch'altro ne (ci) volesse dire. *E* 2. 12. Quando colui che sempre [illegible] a [illegible] [illegible] cominciò: Drizza la testa. *Ital.* Attese, [illegible] [illegible]. *D.* 3. 1. Quando la rota *che [illegible] celeste* che tu (*Dio*) sempiterni (*fai mai se perpetuam*) Desiderato, a sè mi fece atteso Col[illegible] [illegible] e [illegible] tempera. — *E. Inf.* 26. (*C*) *Bellor. Tut.* 113.

[illegible] *Morg.* 20. 5. (*C*) Orlando e tutti gli altri erano [illegible] [illegible] l'corpo [illegible] [illegible]

[Val.] *Mach. Pene* 54. [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pandolf. Go. fam.* 413.

[illegible] *Sallust. Jug.* 152. (*Man.*) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] certo segno [illegible] [illegible]

8. † Atteso *sul. anal. de* [illegible], *per* Intendente *che coll'attendere ha conoscenza e perizia di [illegible] ad operare.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 15. 44. [illegible] [illegible] [illegible] fatti [illegible] [illegible]

ATTESOCHÈ e **ATTESO CHE.** [T.] V. **Atteso**, § 4.

ATTESTABILE. [T.] *Agg. Da potersi attestare.* [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] attestabili più [illegible], perchè [illegible] farebbero scandalo.

ATTESTANTE. [T.] *Part. pres. d'*ATTESTARE. [Camp.] *Volg. di Boneaccin.* [illegible] 1. Le quali due cose l'altre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], attestante quello prestantissimo re [illegible]. Testante.

[T.] Attestante la memoria di tutti, Cic., *a modo* [illegible] *assol.*

Come Sost. [T.] Certi testimonianze son tal che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stessi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ATTESTARE. [T.] *V. a. Lat.* Attestor. *Rendere testimonianza privata o pubblica, in scritto o a voce.* Testificare *ha senso più specialm. giuridico, e signif. men varii, e usa non così acconcio a ogni proposito.* [T.] *Machiav. Legaz. al* [illegible] 16. [illegible] [illegible] attesta che di vostre signorie non si era fatto alcuna menzione.

[T.] Attestare con giuramento.

[T.] Certi fatti possonsi affermare perchè sinceramente creduti a segni certi; ma non attestare quando l'attestazione richiedesi come prova giuridica.

[T.] Attestare e la cosa e della cosa, e per o contro uno, e col Che.

[T.] Con [illegible] Attestasi della verità d'una cosa e della [illegible] e [illegible] [illegible]

[illegible] [T.] Attestare a giudici, al mondo. *Ps.* 49. Testificabor tibi. *Assol.* [illegible] O [illegible] come ben fingesti! Tutti abbiam, disse, la bestemmia udita, Che più m'è d'uopo interrogar chi attesti?

2. *Gli autori ne loro scritti.* [Cam.] *Salvin. Disc.* [illegible] 2. 2. Le sue canzoni [illegible] [illegible] vita furono con [illegible] [illegible], conveglio *Dante* attesta ne suo [illegible] — *Segn. [illegible] Mann.* 17. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] attesta [illegible] [illegible] in battaglia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Sol. en Dasc.* 2. 15. La Circoncisione pressoque [illegible] essere stata in uso attesta Erodoto. — [illegible] *Pit.* 47. (*Gh.*) [illegible] [illegible] [illegible] concede loro An[illegible] e Zenocrate [illegible] solamente attestarono, ma [illegible] [illegible]

3. *Non pure le pers.*, *ma* Gli scritti e i libri attestano. — Le storie attestano. [T.] Questo attesta la favoletta d'Esopo, *Fed.* — Non è mai fida la società [illegible] [illegible] [illegible] attesta il proposito [illegible], *Fed.* *perchè la testimonianza è una prova, però diventa aff. Attestare a* Comprovare.

4. *Per estens. e quasi fig.* [T.] I sensi ci attestano le cose di fuori.

[T.] La mia memoria mi attesta sicuramente i [illegible] [illegible] fatto.

[T.] La coscienza m'attesta l'innocenza della mia intenzione in quell'atto che ad altri parve o troppo timido o troppo audace.

[T.] La co[illegible] [illegible] attesta.

5. *Anco i fatti attestano tale o tal cosa o dell'uomo o della verità.* [Cont.] *Borgh. Sc. Tert.* 82. Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gli attestano le cose [illegible] e dove [illegible] e dove son morti, e que[illegible] ancora che fabbricarono.

[T.] I luoghi, i monumenti, Le rovine attestano.

[T.] Gli effetti attestano la cagione. — Le conseguenze i [illegible] — I segni la malattia.

6. Attestare *per Chiamare in testimonio non è solo fr.*, *e l'hanno i Lat.*, *ma non sovvenendo nè es. nè modo dell'uso, parrebbe da evitare per togliere ambiguità.*

7. *In senso aff. a* Protestare. *Segner. Pred.* 20. 5. (*Man.*) (*I più dotti fra' Mori*) attestarono [illegible] tamente contro di quella religione che in pratica professavano.

ATTESTARE. [T.] *V. a. Da* Testa. *Accostare l'una testa coll'altra, e si dice propriamente di cose materiali.* [illegible] *Cell. Oref.* 81. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nell'attestargli lascia convenir larghe due dita. [Cont.] *Ferg. Tr.* [illegible] [illegible] [illegible] con pietre di figura irregolare che non possono combaciare bene, danno colla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] attestare le pietre [illegible] [illegible] [illegible] e riuniscano gli interstizi con [illegible] minuta e calcina.

[illegible] *Bent. Cell. Oref.* 115. Debbonsi [illegible] le [illegible] [illegible] con qualche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *pass.* *Cell. Oref.* 25. [illegible] [illegible] [illegible] colpo di martello secondo che [illegible] le [illegible] bene [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bisogna che sia [illegible] [illegible] [illegible]

2. Attestare *di* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *al* [illegible] *corrispondente.* [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] ad un altro ordine, ad un altro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *per* [illegible] [illegible] *attestate* [illegible] [illegible] [illegible] *di ferro. Se l'attestatura si fa con* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] *insieme l'estremità e i lembi di due* [illegible] *parti d'un medesimo dipinto. Targ. Viag.* 2. 263. [illegible] [illegible] [illegible] che si possono attestare insieme e rappresentare la veduta [illegible]

4. *N. pass.* [illegible] [illegible] *che con la sua testata a che che sia.* [illegible] *Ist. Mess.* 1. 5. p. 317. (*Gh.*) Una circonvallazione di pareti fatte di tavole e di [illegible] [illegible] con [illegible] edifizi.

[Cont.] *Bart. Arch.* 410. [illegible] 7. Quello spazio che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che si attestavano [illegible] chiamavano cavea, lo edifizio [illegible] [illegible] [illegible]

In questo medesimo signif. dicesi anche Attestare *con la* [illegible] *e la pronom. non espressa.* [illegible] *Ist. Mess.* 1. 7. p. 470. (*Gh.*) Si serrarono i [illegible] con trincere di [illegible] intaffate di terra, che [illegible] [illegible] a [illegible] andavano ad attestare [illegible] [illegible] del monte. *Martin. Mus. Eseq.* 3. Quanti sono i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] attestano a [illegible]

5. *E detto di strada che mette a un'altra.* [Cam.] *Gian. Op.* 2. [illegible] La strada che gli è dalla destra, e la via di Santa Maria, che mena al Duomo [illegible] l'altra che con essa s'attesta, è una via che mena alle mura.

6. (Mil.) *Porsi in ordinanza. Disporsi a combattere.* [illegible] *Dav.* 1. 305. (*C*) Attestatisi [illegible] [illegible] [illegible], assettano e [illegible] largo, contrastano, e abbattongli.

E ass. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 101. [illegible] voglio bene che voi vi attestiate, ma quando verrà a [illegible] [illegible] [illegible] si fermi e sostenga la forza de' nemici.

7. (Mil.) *Per Affrontarsi, Attaccar la battaglia. Imperf. Guid.* 6. 128. (*C*) E attestossi con [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con la lancia abbassata s'attestò con Diomede.

E col terzo caso. Sen. Pistol. 423. (*M.*) Campioni [illegible] [illegible], con ciascuno fortissimo combattitore [illegible] e se non trovano ciascun pari, a [illegible] [illegible] s'attestano. *E.* 425. [illegible] si reputa combattitore essere attestato a [illegible] [illegible]

E ass. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 102. La moltitudine de' nemici [illegible] fortemente s'attestò, e [illegible] lasciò il combattere.

8. *Dicesi pure* Attestarsi *l'Arrivare che fa una schiera*, *o sim.*, *alla testa d'un'altra con cui si* [illegible] *insieme.* *Mach.* 4. 29. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le file, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ed il secondo [illegible] [illegible] [illegible] camminare, e girandosi in [illegible] [illegible], ne vada lungo i fianchi delle venti file ferme, tanto che si attesta con l'altro Centurione.

ATTESTATO. [T.] *Part. pass. d'*ATTESTARE *nel senso aff. a Testificare.* [T.] I [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] suol essere sospetta a giudici, non tanto [illegible]

ATTESTATO. [T.] *S. m. Testimonianza in iscritto o a voce, privata o pubblica. Il* Certificato *e* [illegible] *più del* Attestato, *questo più della semp.* Testimonianza. — Attestato *segnatam. concerne le pers.* Certificato *anco le cose.* Testimonianza *ha usi più ampi.*

[illegible] [illegible] [illegible], *i suoi documenti per produrli in giudizio* [illegible]

Anche fuor di giud. [illegible] [T.] Portano di buoni attestati di [illegible], [illegible]

[T.] Attestato in regola.

[T.] Attestato medico.

2. *Per estens.* [illegible] *Pros. Tosc.* 2. 107. (*Gh.*) Con [illegible] suo attestato [illegible] deve riputarsi [illegible] [illegible] [illegible]. *E* [illegible]

ATTESTATO. *Part. pass. e Agg. da* ATTESTARE, *nel senso di Accostare l'una testa coll'altra, detto di cose materiali. Borgh. Orig. Fir.* 168. [illegible] E la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] due [illegible] attestati. [Fer.] *Targ. Dis.* [illegible] [illegible] 33. [illegible] [illegible] [illegible] l'Arno da Grave [illegible] fosse [illegible] al Ponte a Rifredi [illegible] [illegible], attestato da [illegible] al [illegible] [illegible] sul quale [illegible] la Villa [illegible] [illegible] [illegible], e da Mezzogiorno all'altro opposto di [illegible]

2. *E nel senso del* § 7 *di* Attestare. [illegible] *Dav. Ann.* 1. 92. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] attestati. *E* 2. 33. Seguitano [illegible] [illegible] e con [illegible] e [illegible] sbaragliano [illegible] [illegible] [illegible]

3. Battaglia attestata *si dice quella nella quale* [illegible] [illegible] [illegible] *a testa a testa gli eserciti. Sen. Pist.* [illegible] La fama [illegible] [illegible] [illegible] hanno accostumato di vincere le battaglie, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giermente sconfigge ciascuno per sè, che una battaglia a

attestata. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 436 Combatteano a battaglia attestata per guarentire la città.

ATTESTATORE. [T.] *S. m. verb.* d'ATTESTARE. È in *Plin.* [T.] *In una lett. fior. del sec.* XVI. — *Segner. Incred.* 2. 16. 4. (C) Di questo secondo fu attestatore un giovine suo dimestico.

2. *D'autore. Segner. Pred.* 17. 2. (C) D'un Seneca.. e fin d'un Basilio magno, che ne furono attestatori.

ATTESTATRICE. [T.] *S. f.* d'ATTESTATORE. [T.] La storia, quale è trattata dai più, pare più volonterosa attestatrice del male che del bene, e quasi più lieta.

ATTESTAZIONE. [T.] *S. f. Atto dell'attestare* [illegible] *proprio* [illegible] *che* [illegible] [illegible] *in Mar.* [illegible] [illegible] faccia attestazione e fede in quanto accorra, e il Camarlingo rettore ne procuri la licenza dal magistrato. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 30. [Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 2. 23. (*Le bollette di sanità*) del contado avevano ad esser fatte dai Rettori de' popoli, con le medesime condizioni dette ed attestazione di più che nella casa d'onde si partiva, per 40 giorni avanti non fosse stato male alcuno di sospetto.

[T.] Attestazione giurata, asseverante, — falsa, vera, — spontanea, estorta, — che prova, che non conclude.

[T.] Si difende con questa attestazione. *Trebel.*

2. *Per estens. Galil. Op. Lett.* 6. 347. (*Man.*) Ella potrà fare l'attestazione di vista. *Red. Lett.* 70. Resta il Granduca pienamente soddisfatto del suo modo d'agire e di scrivere, e mi comanda espressamente ch' io le ne faccia attestazione.

3. *D'autore. Red. Lett.* 12. (*Man.*) La qual (*pietra*) non ostante l'attestazione di tanti autori [illegible] è riuscita [illegible] *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Molti scrittori ne fanno attestazione certa. [Tor.] *Reina var. p.* 39. Da tutte queste attestazioni insieme m'induco a credere che questo tanto rinomato Unicorno veramente vi sia.

4. *Non di fatti, ma nel senso di Confermazione. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Di questa verità nei santi libri de' Profeti se ne legge l'attestazione.

[T.] *Nard. Stor. L.* 2. (*Il ristamparsi le opere del Savonarola lui morto*) fu una attestazione della [illegible] di tali opere.

5. [illegible] *il proprio sentimento esprimendo* [illegible] *parole e con fatti.* [illegible]

† **ATTEVOLE.** [T.] *Agg. Aff. ad* [illegible], *come* [illegible] venevole a Convenevole, [illegible] *perchè* [illegible] *e la prima condizione della realtà e della necessità. Coll. SS. Pad.* 2. 26. (C)

2. *Idoneo a un fine, e però utile. Pass. Paol. Scrip.* 301. (C)

ATTEZZA. [T.] *S. f. Astr.* d'ATTO. *È meno e altro di* Attitudine, *e però il ling. filos. può giovarsene. Ma non è punto usit.* [T.] Le [illegible] intellettuali vengono in parte dall'attezza deg [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] *attivo,* essendo potenza, operare ed [illegible] [illegible] [illegible] per la quale [illegible] disposto bene alla buona operazione. [T.] Attezza de' mezzi al fine.

Assol., per Idoneità in gen. [illegible] *Ant. Mec. Abbracciav.* 2. 7. (*Man.*)

2. *Di cose pratiche. Vit. Plut.* (C) In quello che Eumenio sentì la venuta de' suoi nemici, mostrò ben sollecitudine di signoria, ma non attezza.

ATTICA. [T.] *S. f.* (Arch.) *V.* ATTICO.

ATTICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ATTICO. *Secondo le forme del dial. attico. Attice è in Cic.* [T.] *Salvin. Insc.* 2. 124. A un amico i Greci [illegible] il discorso, non gli dicono solamente *phile* [illegible] per l'appunto, o Amico, ma *philia* atticamente, cioè, o Amicizia.

2. *Secondo lo stile degli scrittori attici.* [T.] Oratore atticamente stringato, *Quint.* — Così avverrà che non tutti coloro che atticamente scrivono, scrivan bene; ma coloro che bene, scrivano atticamente. *Cic.*

3. *D'altri scrittori e altre lingue.* [T.] Atticamente celiare, pungere.

ATTICCIATELLO. *Agg. dim. di* ATTICCIATO. [M. F.] *Grassoccio. Non com. Zeff. Lett. S. Giro.* [illegible] duole essergli preposto un giovane non con chiome, non vestito di drappo, ma atticciatello, e nelle spurcizie delicato.

ATTICCIATO. *Agg. Ben tarchiato. Di grosse membra. Aff. ai suoni di Aptus e di Fatticcio. Franc. Sacch. Nov.* 14. (C) Avea il detto Alberto una matrigna assai giovane e compressa e atticciata.

2. *Fig. [illegible] Dav. Vit.* 37. 9 [illegible] Quivi prontando lo Strambo, l'Atticciato e 'l Malagevole.

3. *Per sim. Dav. Or. gen. delib.* 14. (C) Abbia di sopra una [illegible] soda, atticciata e [illegible] che s'appicchi a un legato [illegible]

Soder. Agr. 40. [illegible] Se nel nascimento suo *della luna* [illegible] i corni più grossi, dimostrerà una tempesta atticciata.

4. † *Atticciato in senso di* [illegible], *e per* [illegible] [illegible] *M.* [illegible] 3. 11. (*Man.*) Essendo atticciati a battaglia, e stando i nemici [illegible] a quella sperandone avere vittoria.

5. (Arch.) *Lo stesso che* Tozzo. *V.*

† **ATTICHISSIMAMENTE.** [T.] *V.* ATTICISSIMAMENTE.

ATTICISMO. [T.] *S. m. Proprietà ed eleganza del parlare attico. È in Cic.* [T.] L'atticismo che spira il sapore proprio d'Atene, *Quint.*

2. *Forme del dialetto e dello stile attico. Dav. Tac. Lett.* 2. *Bac. Val.* (C) Io crederei che, come .. li comuni Greci non biasimavano gli Ateniesi de' loro atticismi, così non dovessero i forestieri appuntar noi de' nostri fiorentinismi..

3. *D'altri scrittori e d'altri tempi.* [T.] Atticismo dello stile, della facezia. — *Zanot. Poet. Rag.* 3. *p.* 178. (*Gh.*) Questa proprietà di dire, che manifesta subito la città di colui che parla, e chiamasi atticismo. *Bottar. in Cavalc. Frutt. ling. pref. p.* 7. Quella breviloquenza che fa l'eleganza, e dirò così, l'atticismo della toscana favella. *Zanot. Poet. Rag.* 3. *p.* 179. Tanto son lontani dal cercare verun atticismo o urbanità di lingua italiana, che sono già alcuni i quali, per parere più vezzosi, affettano di non sapere assai bene l'italiano, e van mescolando al discorso forme e maniere quando francesi e quando inglesi.

4. [T.] Atticismo del conversare, delle maniere.

ATTICISSIMAMENTE e † **ATTICHISSIMAMENTE.** [T.] *Superl.* d'ATTICAMENTE. *Salvin. Consult.* 96. (*Gh.*) [illegible] [illegible] quando con interrogazione e [illegible] la mezzo di ragionamento, graziosissimamente per certo e attichissimamente. [T.] Atticissimamente parlare, scrivere, scherzare *nel senso del* § 3 di Atticamente.

ATTICISSIMO. [T.] *Superl.* d'ATTICO. [T.] Scrittore, Parlatore atticissimo.

ATTICISTA. [T.] *Agg. Scrittore non attico d'orig. ma che ritrae le maniere degli attici. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 419. (*Gh.*) Li autori hanno le loro distinzioni; come [illegible] [illegible] Attici, cioè tra [illegible] naturali del paese ove la miglior lingua della Grecia [illegible]

ATTICIZZANTE. [T.] *Part. pres.* d'ATTICIZZARE. *E come Agg.* [T.] Cicerone [illegible] [illegible] atticizzanti [illegible] più [illegible]

ATTICIZZARE. [T.] *V. n. Tenere* [illegible] *o* [illegible] *rendo delle forme o dello spirito o del dire attico.* [illegible] *il* [illegible] *atticizza.* [T.] *Plaut.* [illegible] [illegible] la grecità, non atticizza [illegible] di Sicilia. — *Segn. Demetr. Fal.* 75. (*Gh.*) [illegible] non dolcezza suo ma atticizzavano amaramente.

2. *D'altre lingue.* [Tor.] *Alf. Sat.* 9. *cap.* 1. E [illegible] a l'Arno, ove in [illegible] note La [illegible] stessa atticizzando...

ATTICO. [T.] *Agg. Dell'Attica.* [T.] Dialetto attico. Forme di dire attica.

Sost. [illegible] *in gen. gli Abitanti dell'Attica, e segnatam. gli Scrittori.*

3. *Perchè gli scrittori e la lingua e il popolo d'Atene erano meritam.* [illegible] *Attico, dell'ingegno e del* [illegible] *e de' componimenti e de' modi* [illegible] *Onde Atticismo la Maniera e l'Abito naturale di tale finezza.* [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 355. Senofonte, chiamato, per la dolcezza di sua favella, la Musa attica. [T.] *Cic.* Demostene, del quale non credo che fosse più attica Atene stessa. — Imitiamo piuttosto i dicitori d'incorrotta sanità ch'è propria degli Attici, anzi che quelli d'abbondanza viziosa, quali l'Asia ne diede di tanti. *Quint.* Gli Attici limati [illegible] — Gli Attici [illegible] e saldi, gli Asiatici [illegible] [Val.] *Bart. Com. Lett.* 278. [illegible] fra questi due (*l'asiatico e il laconico*), che, come elettro, d'ambedue si tempra e si compone, è l'attico. *B. Tass. Lett.* 254. Sarò nello scrivere alle volte piuttosto laconico che attico. *E* 1. 34. Scrivete attico, e non laconico. *Qui è modo d'Avv.* [T.] *Marz.* Attico orecchio. *Quint.* Sapore attico.

[T.] Sale attico, come Attico stile *e sim. anco di scrittori e dicitori d'altre lingue.*

[T.] Attico [illegible] *nel conversare, nelle maniere.*

[T.] [illegible] *assolutam.* Attico, [illegible] di [illegible]

3. [Manf.] Falso attico, [illegible] *specie di* [illegible] *che si pone per* [illegible] [illegible] *delle volte sopra* [illegible] *dell'ordine.* [T.] Al di sopra del secondo ordine è un attico. [illegible] [illegible] [illegible] [Val.] *Sagar.* 2. [illegible] Hanno [illegible] [illegible] la cupola [illegible] Quel [illegible] posto, e [illegible] di esso venivano [illegible] la cupola maggiore. [T.] Nell'attico che ricorre sotto la volta, storie dipinte o scolpite.

Attica, *aggiunto di* Base, *che alcuni dicono anche* [illegible] *questa* [illegible] *di due tori e della scozia, così chiamata perchè prima l'usarono gli Ateniesi.*

4. [Bos.] *Agg.* Porta, Finestra attica, *Quella che è più stretta sopra che al basso.*

[Manf.] Ordine attico, o bastardo, *Quello che non segue* [illegible] *e per lo più si adopra nelle parti superiori degli edifizi.*

[T.] *Plin.* Colonne attiche.

5. Attico, *Sost. m.* (Arch.) [Manf.] *Piccolo ordine d'architettura sovrapposto al cornicione d'un edifizio e corrispondente a un piano superiore poco elevato,* [illegible] *ad una terrazza.*

ATTICO. [T.] *Sost. V. l'Agg.*

ATTICURGA. [T.] *Agg.* (Arch.) [Manf.] *Lo stesso che* [illegible] ATTICO *Agg. Fu detto anche delle porte e delle finestre più strette in cima e più larghe in fondo.* [illegible] *è in Plin. e in Vitruv.*

† **ATTIEPIDARE.** *V. n. e N. pass. Da* TIEPIDO. *Divenir tiepido. Pallad.* 1. 4. (*M.*) La sanità dell'acqua in questo modo si conosce. Prima ch'ella non si conduca di lago..., che non vi nasca alcuno limo [illegible], e nel tempo del grande freddo s'attiepidi.

† **ATTIEPIDATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ATTIEPIDARE.

ATTIEPIDIRE. *V.* ATTEPIDIRE.

ATTIEPIDITO. *V.* ATTEPIDITO.

† **ATTIGLIARSI.** [T.] *V. rifl. V.* ATTILLARE.

ATTIGNERE. *V. a. anom. Propriamente Trar su l'acqua dal pozzo o da altro* [illegible] [T.] [illegible] *Lat.* [illegible] [illegible] *Tuffare il vaso per prendere il liquore.* [illegible] [illegible] [illegible] *Sen. Ben. Varch.* [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible], che [illegible] attignere del [illegible] acqua nel suo pozzo. [illegible] 225. (*Gh.*) Attigner l'acqua da pozzi altrui. *Buon. Fier. g.* 1. *a.* 2. *s.* 2. *p.* 11. Ogni [illegible] serra, Ogni finestra [illegible] affacci al pozzo? A cui non so [illegible] acqua [illegible] avvampando, ma da frenesia Trasportato avventurarvisi. [Val.] *Cocch. Bagn.* 2. 51. Dal quale (*pozzetto*) può attignersi l'acqua.

E Neut. Cr. 1. 8. 8. (C) E ancora si può far più largo (*il pozzo*) o meno, secondo che molti o pochi ne 'ntendono d'attignere.

2. *Dicesi altresì del Cavar vino dalla botte. Vit. S.* [illegible] *Gualb. in Vit. SS. Pad.* t. 3. *p.* 329. *col.* 2. *edit. Man.* (*Gh.*) Ma intrando (*entrando*) nella [illegible] di., uno de' monaci, nella cella per attignere vino per la messa che si dovea dire, [illegible]

3. *Trasl. Detto de' danari vale Acquistare.* [T.] *Qui piuttosto da Tangere che da Tingere; come dicesi* Toccar danari o *altro, per Riscuoterli.* — *G. V.* 12. 57. 4. (C) Ma, per attigner danari, d'ogni [illegible] parola [illegible] che alcuno dicesse per iniquità [illegible] in grossa somma.

4. [Val.] *Metaf. Acquistare, Procacciarsi. Landin. Oraz. Corazz.* 132. Quanto maggiore sia la sperienza che il diligente lettore potrà attignere delle istorie...

5. *E detto d'oggetti morali.* [Val.] *Medit. Alb. Croc.* 72. Poni la bocca a quel santo lato (*di Cristo*), e attigni acqua di grazia dalle fonti, cioè delle piaghe del Salvatore. [Cors.] *Teol. Mist.* 79. 2. 82. Conviene che lo speculativo discipulo attinga d'altrove questa sapienza che in quelle cose che s'appartengono a ragione speculativa.

E N. ass. [Tav.] *Ant. Com. Parad. C.* II. *v.* 52. Là dove col senso corporale gli uomini non possono attignere, molte volte falsamente ne giudicano. [T.] *Qui piuttosto da* Tango *che da* Tingo.

6. *Fig. Per Cavar conghiettura, Capire, Intendere da' detti o fatti altrui. Tac. Dav. Ann.* 13. 163. (C) Di tanto marcamento Nerone attinse il fine. *Cron. Morel.* 278. Non è possibile attignere tanto da questi, quanto da chi vedi col recato. *Ott. Com. Inf.* 13. Tuttavia, con reverenza sia detto, non parve che attignessono al profondo intendimento dell'autore perfettamente. *Car. Daf. Rag. p.* 175. (*Gh.*) Gnatone non prima attinse la cagione del suo rammarichio (*di Dafni*) che... *Dav. Scism.* 20. Di leggieri attinse che il Re s'era recato a noja la reina. [T.] *Qui misto tra di Tango e di Tingo.*

E Pass. impers. Tac. Dav. Ann. 16. 236. (C) Secondo s'attinse dal volto e da qualche parola, il domandava della natura dell'anima e dello spirito uscente del corpo.

ATTIGNIMENTO. *S. m. Da* ATTIGNERE. *L'attignere. Cr.* 1. 4. 8. (C) Imperocchè l'avvenimento dell'acque del pozzo s'assottiglia per attignimento.

2. *Per Sorso. Simint. Metam. l.* 7. *p.* 79 *in fine.* (*Gh.*) Tre volte, traente acqua del fiume, bagnò li suoi capelli, e a tre attignimenti aperse la bocca.

ATTIGNITOJO. *S. m. Da* ATTIGNERE. *Strumento col quale s'attigne. Vit. SS. Pad.* (C) Un santo Padre mandò un suo discepolo ad attignere a un pozzo ch'era molto dilungi dalla cella, e giugnendo quello discepolo, si dimenticò di torre l'attignitojo. ... L'acqua venne a sommo alla bocca del pozzo, ed egli ne empiè la sua brocca.

ATTIGUITÀ. [T.] *S. f. Relazione dell'essere attiguo. Dice altro che Contiguità e che Vicinanza.*

ATTIGUO. *Agg. Aff. al lat.* Attiguus. *Contiguo. Che sta accosto, ma non combacia. È in Apul. e altri. Salvin. Disc.* 1. 140. (*M.*) Seppe distinguere,... i condotti dell'aria e quegli dell'alimento, i quali, attigui a quegli dell'aria,..., vengono a far salire il nutritivo umore.

2. [T.] *Fig.* Soggetto attiguo al nostro argomento. (*Dice meno che* Attenente.)

ATTILA. [T.] *N. p.* [T.] *D.* 1. 12. — Attile, *Malesp.* 59.

[T.] *Quasi prov.* Un Attila, *re o uomo tremendo per crudeltà.*

ATTILLAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'attillare e dell'attillarsi. E anche effetto. Non com.*

Fig. [Val.] *Laud. Fr. Jacop. Argom. Fiesc.* 1. 724. Cotali attillamenti ed abbellimenti dell'anima.

ATTILLARE. [T.] *V. rifless. Accomodarsi e vestirsi addosso con cura anco soverchia che no. L'Att. non è dell'uso, ma non sarebbe barbaro.* [T.] Attillare la persona sua. — *Anco il* [illegible] *lo concede. L'Att. de' Bret.* [illegible] *importa Vestito ornato, aggiustato. Anco i Prov. dicevano* Atilar *e* Athilar, *nel signif. di Ordinare, Disporre, Aggiustare; il qual verbo e' traevano dal loro Sost. m.* Til, *a cui il Raynouard fa corrispondere in fr.* Agrément, Gracieuseté, Art, Adresse. *Nello spagnuolo* Atildar, *Far compita una cosa qualsia.* (*Gh.*) *Il Castigl. Cort. la fa voce spagn. Meglio che* [illegible] *di Spl.* [illegible] *Anc. aff. al fr.* Attiser. *Il senso* [illegible] *anco in Sibil.* [illegible] *esso, dice Finezza e Sottigliezza, vale anche Cura squisita.* [T.] *L'Attillarsi di Zen. da Pist. e Gh., che il Lami spiega per Attillarsi, è oscuramente ambiguo. E Att. in questo es. Fag. Rim.* 3. 148. (*Gh.*) Compose il gesto e s'attillò il sajone, Sputò [illegible] un poco, fe la riverenza, E cominciò in tal guisa l'orazione.

Barett. Lett. fam. p. 156. (*Gh.*) Il [illegible] ha da passare un bel pezzo del mattino in attillarsi, profumarsi. [T.] [illegible] attillo.

ATTILLATAMENTE. [T.] *Avv. d'*ATTILLATO. *Castigl. Corteg.* 1. 219. (*Gh.*) Fu tanto ben divisato di panni ed acconcio così attillatamente che... [T.] Attillatamente vestire, calzare, abbigliarsi.

2. *Per estens. Segn. Demetr. Fal.* 55. (*Gh.*) L'Eforo in Lacedemone battè uno che aveva giocato troppo attillatamente alla palla e non secondo l'usanza del lor paese. (*L'es. prova che la voce non era senso più vago, e che l'idea principale è* [illegible] *soverchiamente* [illegible].)

ATTILLATEZZA. [T.] *S. f. astr. d'*ATTILLATO. [Val.] *È nel Minucci. E l'ha il Fanf.* [T.] Attillatura *è piuttosto l'opera o la qualità d'una parte del corpo attillato.*

ATTILLATINO. [T.] *Dim. vezz. di* ATTILLATO. *Ma può suonare anco spregio, di cura minuziosa e molle.* [T.] Troppo attillatino. — Mingherlino, [illegible] attillatino.

ATTILLATISSIMO. [T.] *Superl. d'*ATTILLATO. [T.] Lo stile attillatissimo di certi Gesuiti è tutt'altro che elegante.

ATTILLATO. [T.] *Part. pass. d'*ATTILLARE, *ma nell'uso come Agg. Che veste o copre aggiustatamente, ma senza nascondere le forme del corpo. Firenz. Op.* 1. 21. (*Gh.*) Dice concinnata perciocchè quel vocabolo importa un certo ordine dolce e pieno di garbo, e quasi vuol dire un attillato aggregamento. (*L'es. ha più attillatura che grazia, ma spiega il senso.*) [T.] *Baldin. Decenn.* 6. 140. Dismesso il vestir lindo e attillato, si vestì d'un abitello corto al modo usato da que' frati. Lindo *può dire pur la mondezza decente che aggiunge alla grazia.*

A modo d'Avv. Car. Rett. Arist. 189. (C) Veste attillato. *Si può anco di donna.*

[Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 444. La luna pregò la madre che le facesse un gamurrino attillato a suo dosso. Come potrò io, rispose la madre, che ora ti veggo piena, ora scema, ed altra fiata crescente? — *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 108. (*Man.*) E la cappa attillata e ben guarnita.

2. *Di calzatura. Dav. Acc.* 142. (*Man.*) Calzari snelli ed attillati e gran berrettone pieno di spennacchi. *Fir. Dial. bell. donn.* 421. Scarpa sottile, stretta, attillata e tagliata secondo la vera arte.

3. *Della pers. tutta. Alleg.* 275. (*Gh.*) Una bella fanciulla che aveva una gamurra e una gonnella... Nel mettersela un [illegible] con molta cura, Venendo [illegible] imbusto più attillato, [illegible] *Firenz. Dial. bell. donn.* 394. (C) Ancorchè una bellissima donna molto sontuosamente si abbigli d'oro e di perle, se ella con vago ordine non si avrà disposti i capegli, mai non si crederà ch'ella sia nè bella nè attillata.

4. *E perchè quel che sta per l'appunto è grato a vedere, però Vestire attillato è aff. a Elegante, ma l'eleganza è più schietta; e però questa voce non ha mai senso di biasimo.* (*Man.*) Far l'attillato, *Far lo zerbino, il bello. Il vocab.* [illegible] GALANTE. *Ma può una pers. essere Attillata e non Galante, e a vicenda.*)

5. *Fig.* [T.] Stile attillato, Costrutti attillati: *non è lode, perchè denota principio d'affettazione.* — Dispiaceva al Console togato l'attillata imitazione negli Attici.

ATTILLATO. [T.] *Avv. V. l'Agg.*

ATTILLATURA. [T.] *S. f. Cura e opera dell'attillarsi ed effetto. E nel plur. le cose stesse che stanno attillate. V.* ATTILLATEZZA.

Cura della pers. Car. Lett. g. 8. (C) Il premio della virtù fu dato al Duca, e dell'attillatura al Conte.

2. *Delle cose che stanno attillate alla pers. Sen. Ben. Varch.* 1. 10. (C) Qualche volta sono in pregio grandissimo le gale e le attillature.

3. *D'opere d'arte. Soder. Agric.* 107. (*Man.*) I lavori d'opera rustica convengono agli edifizi grandi e alla campagna, sebbene anco tali si domandano [illegible] della città, ove poi si richiede la delicatezza, [illegible] grazia ed attillatura.

Dello stile. Galil. Op. 13. 182. Quelli che saranno in età di dismettere tali attillature, [illegible] ranno che non franca la spesa che altri s'affatichino tanto in compassar sei parole.

ATTILLATUZZO. [T.] *Dim. d'*ATTILLATO, *e d'ordinario suona più biasimo che* Attillatino. — Vecchio [illegible] [Val.] *Il Lalli Rusa.*

ATTIMO e ATTIMO. [T.] *S. m. Atomo, segnatam. di tempo; minima particella dello spazio di quello.* [Cam.] *Avver. Lez.* 3. 47. Nessuno [illegible] di tempo passa in cui la [illegible] di [illegible] che sei valevole a riempire tutto quel grandissimo spazio. *Mor. S. Greg.* (C) Nullo attimo di tempo passa senza suo mancamento.

2. [illegible] [Tav.] *L'esatta determinazione della sua durata si trova presso Papias.* Hora habet [illegible] 22 [illegible] *Firenz.* 2. 38. Senza posarti pur un attimo d'ora.

Ma sovente Ora è per Tempo in gen. Sag. Viagg. Sin. 37. (*Man.*) In un attimo d'ora [illegible] una [illegible] roba in cortesia. *Tav. Rit.* [illegible] La Reina morì innanzi Tristano un attimo di poco d'ora.

3. *Assol.* [illegible] *di tempo, e sim. come assol. diciamo Spazio, Intervallo di tempo.* [T.] In un attimo [illegible] *Tert.* [illegible] *Fur.* 2. 38. (*Man.*) Come [illegible] per [illegible] Cala e [illegible] un attimo [illegible] *Menz. Lett. At.* 1. [illegible] passa [illegible] per se in un attimo. *Salv. Spin.* 4. 2. (C) O Fortuna, tu m'hai [illegible] in un attimo [illegible] di tutte [illegible] speranze, [illegible] *Varch. Stor.* 10. 313. La [illegible] s'armò in un attimo.

4. *Coll'A.* [illegible] *Segner. Pac. Instr.* 7. 4. (*Man.*) Divienne ad un attimo trasparente e trattabile.

5. *Plur.* [Val.] *Pallav. Lett.* 56. Con grandissimo stento rubo questi pochi attimi ad una Congregazione [illegible] momento.

ATTINENTE. [T.] *Agg. V.* ATTENENTE. *Car. Lett. Tomit. p.* 130. *Lett.* 104. (*Gh.*) (*Nel senso gen. d'Appartenenza di Amorevolezza e favore.*)

ATTINENTE. [T.] *Sost. Attenente. Appartenente per parentela.* [Camp.] *Serm. sacr.* 39.

2. *In relazione sociale, d'affetto e favore.* [Tav.] *Car. Lett. ined.* 1827. *Lett.* 1. *V.* ATTENENTE.

ATTINENZA. [T.] *S. f. Attenenza.*

Di sangue. [Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 157.

2. *Di relaz. in gen. Segner. Pred.* 5. 8. (C) *V.* ATTENENZA.

ATTINGERE. *V. a. Aff. al lat.* Attingere. *Toccare, Arrivare. Vit. SS. Pad.* 2. 101. (*M.*) Che ti fa a te perchè [illegible] l'attinga? *Ar. Fur.* 22. 10. Come prima il [illegible] lo attinge, Fa [illegible] Rabicano. *E* 41. 50. (*Gh.*) Con gran travaglio a fin l'arena attinge. *Car. En.* 1. 286. Da stanchi tutti e maceri, e del mare Ancor paurosi, il lito appena attinsero, Che a terra [illegible] *E* 6. 708. Febo predisse pure Che tu [illegible] nel mar securo e salvo Italia attingeresti.

[Cors.] *Per Conseguire. Car. Rett. Arist.* 1. 7. La virtù è maggior bene di quello che ancor non è virtù. E il vizio è maggior male di quel che ancor non è vizio, perocchè quelli attingono il fine loro, e questi no.

2. [Val.] *Acquistare, Imparare. Leggend. S. Girol. Etrur.* 1. 712. Attinse quindi con avidità quelle che poi sparse pel mondo.

3. *Per Ricavare, Prendere.* [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 212. Da digesti molte cose attinsero, e talvolta le intere leggi ne trascrissero i compilatori de' canoni.

4. [Val.] *Detto del Sole, Splendere, Scaldare ecc. Menz. Sat.* 7. [illegible] corse [illegible] scozzese arena, Dove Liberno so' non par che attinghe De' monti la selvosa [illegible]

5. *Per Cavar congettura, Comprendere, Accorgersi. Malm.* 2. 75. (*Gh.*) [illegible] donna mai rispose. E tace il sardo ad ogni suo questo. Ma ei bene attinse da queste cose ciò che a Florian pesava esser seguito.

[T.] Da' colloqui di quel valentuomo qualcosa di buono attingesi sempre. — *E assol.* Ci attingo.

Buon. Ajon. 1. 52. (*Man.*) Vede Gambasso che par che goda del suo strapazzo; e pon mente e attinge E stima che Gambasso in sè si roda di gelosia. *Ambr. Fur.* 5. 4. (C) Che dice costui di moglie? [illegible] attingo.

[T.] *Anco detto Scansare e detto Sparare.*

6. [illegible] *e fig. in signif. di Pervenire, Arrivare. Segn. Retor.* 5. (C) Ancora gli uomini per natura sono atti a conoscere il vero, tanto che basta, e [illegible] parte attingono alla verità. *Fr. Jac. Tod.* 2. 26. 5. Passa il ciel tutto stellato, ed attinge alle spere.

7. Attingere *col terzo caso a modo di neut. vale anche Spettare, Appartenere. Segn. Retor.* 5. (*Man.*) [illegible] si può dir uomo che [illegible] parti principali che attingono alla specie umana.

8. *E per Giungere.* [Camp.] *Fr. Jac. Tod. Tratt.* Chiude e parole [illegible] altre sono le cose, [illegible] non attingono a lei [illegible] non possono [illegible] a Dio.

9. Attingere con gli occhi chicchessia, *vale Veder chicchessia. Dant. Inf.* 18. (C) Appresso ciò lo duca fa che pinghe, Mi disse, un poco il viso più avante, Sì che la faccia ben cogli occhi attinghe Di quella sozza scapigliata fante.

10. *E semplicemente* Attingere *per Vedere, Scorgere con gli occhi.* [Camp.] [illegible] tutte le [illegible] della tristizia, [illegible] mento a conoscere la faccia del medico ricevette [illegible]

11. Attingere, *att. vale anche Tirar su l'acqua dal pozzo.* [illegible] *p.* 137. (*Gh.*) [illegible] sarà [illegible] ed il [illegible] verrà meno, si toglie l'acqua del mare. [illegible] E che sarà se [illegible] nemico attingerà [illegible] *T. Liv. Dec.* 1. 23. Andare ad attingere acqua ad una fonte. [illegible] *Simint. Metam. l.* 13. *p.* 115. (*Gh.*) [illegible] l'acque [illegible] *Spech.* [illegible] la quale venne attingere nel [illegible] porta

fonte *Segner. T. 2. p. 2 p. 057. col* 2. Vuol piuttosto *l'ostinato ortolano*) vedere seccar le piante, che adoperar mai le braccia in attinger acqua dal pozzo per innaffiarle.

[T.] *Prov. Tosc.* 114. Ogni secchia non attinge acqua. *Non si può sempre anco quel che si sa e che si vuole.*

[Cont.] *Flor. Metall. Agr.* 145. Quando le sono assai (*le acque*), o le si cavano su con gli otri, o con paile si attingono.

[T.] *Anco assol.* Andate a attingere.

12. *E fig. Salvin. Disc. ac. dis.* 50. *p.* 183 *ediz. fior.* 1725. (*Gh.*) Pochi sono quelli che attingano dal fonte della romana giurisprudenza l'acqua più limpida..

[Camp.] *Boez.* II. Ma egli è tempo che tu attinga e gusti alcuna cosa dolce e gioconda,.

13. [G.M.] *E riferito al vento.* Vento che attinge acqua, *quello che mena la pioggia.*

14. *Dicesi anche del vino. Bracciol. Batin. p.* 17. *ediz.* Yverdon 1772 (*Gh.*) E 'l vin senz'acqua Attinge dalle viti. (*Qui poet., invece di dire dalla botte e col tino.*)

15. *E fig. Detto di cose morali. Bocc. Vit. Dant.* 10 *ediz. fior* 1723. *Gh.*) Quasi del viso e degli occhi di lei (*dal viso e dagli occhi di lei*) dovesse attingere ogni suo bene.

16. *Per Consumare, Dilapidare* [Camp.] *Om. S. G. Gris.* 67. Questa (*meretrice*) attinse i patrimonii di molti, questa molti teneva orbati de' parenti,

17. (Vet.) [Val.a.] *N. pass. Si dice che un cavallo si attinge o tocca, quando batte l'un piede contro l'altro, in basso od in alto, determinando ferite o contusioni.* (*In Tosc. dicesi che Si ripiglia.*)

ATTINGITORE. *Verb. m. di* ATTINGERE. *Chi o Che attinge.*

ATTINGITRICE. [T.] *S. f. di* ATTINGITORE. (*Fanf.*)

ATTINTO. *Part. pass. e Agg. Da* ATTIGNERE e ATTINGERE. *Sagg. nat. esp.* 168. (*C*) È bene ammirabile stravaganza quella che per molti anni abbiamo veduta.., poichè messa dell'acqua attinta da una stessa fonte in diversi vasi, ... in bicchieri cupi ed in tazze,.., altri scemi, altri colmi,..., quando s'è agghiacciata prima la poc'acqua della molta, quando la molta prima della poca. *Cecch. Bagn. Pis.* 55 (*Gh.*) In mediocre massa, come quando elle (*acque*) sono attinte e mosciute ne' bicchieri,... elle sono assolutamente prive d'ogni odore.

2. *E nel signif. del § 2 di* Attignere [Val.] *Lasc. Nov. Agg.* 1. 504. La fante, attinto il vino, ritornando, le trovò dormire.

3. [Val.] † *Per Privato, Spogliato. Lett. Fed. II. Imp. Corass.* 12. Noi entrammo bene avventurosamente nel nostro regno, il quale per le lunghe guerre era diminuito e attinto di tutte ricchezze (*esausto, come quando non si può più attingere*).

ATTINTO o **ATTINTURA.** (Vet.) [Valla.] *S. m. il primo, e f. il secondo, derivanti dal verbo* ATTINGERE, *coi quali vengono indicate le ferite o contusioni prodotte alla parte inferiore di una o più estremità del cavallo dal ferro del piede corrispondente oppure da altri cavalli che gli camminano didietro dallato.* [illegible]

† **ATTIRAGLIO.** *S. m.* (M.) [illegible] *tutto il corredo che serve all'art. guerra.* (M.)

ATTIRARE. *V. a. Tirare.* [illegible] (*C.*) *Fratello da Trario primitivo, e questo da Trarre,* Attirare.

[Sel.] *Si usa comunem. per significare l'azione delle forze di natura quando si esercitano da un corpo sull'altro, in modo che l'agente faccia muovere verso di sè il paziente.*

2. *Per Conseguire, Meritare. Vit. SS. Pad.* 1. 181 (*V.*) Per farlo insuperbire, e attirare fama di [illegible] [T.] *Temo les. errato. E nel pr.* [illegible] *più megl.* [illegible] *o il sempl.* Tirare, o Attrarre.

ATTIRATO. [T.] *Part. pass. d'*ATTIRARE.

ATTISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ATTAMENTE. *Attissime è aureo.* [T.] Parti attissimamente commesse. — Le parole tra sè attissimamente convengono le ultime con le prime, *Cic.*

2. *Di parola e d'idee.* [Val.] *Borghin. Disc.* 2. 251. Parendomi che quel che disse Cicerone, attissimamente si possa accomodare a questo. = *S. Greg. Omel.* 2. 331. (*C*) E bene attissimamente si soggiunge de' servi che aspettano.

3. *D'opera.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 11. 34. Secondo l'opera di Dio attissimamente, ma secondo la congiettura di costoro disadattamente.

ATTISSIMO. [T.] *Superl. d'*ATTO *Agg.* [illegible] [T.] Materia attissima all'uso.

2. *Di pers.* [Val.] *Guicc. Stor.* 1. 42. Ingegno attissimo a tutte le cose onorate ed eccelenti. *Gell. Vit. Alf.* 115. (*Man.*) Persona ingegnosa e attissima alle faccende.

3. *In mal senso, men proprio.* [Val.] *Pandolf. Gov. fam.* 5. La gioventù prodiga sempre fu attissima a distruggere ogni famiglia.

4. *Di parole e d'idee. Fir. As.* 287. (*C*) Tutte le parole che e' pensava essere attissime al suo ragionamento, e lodava.

[T.] *Stross. G. B. Orai.* 199. Le allegorie attissime a fare ammirazione.

[Val.] *Borghin. Desc.* 2. 204. *E* 3. 122. Piccolissimo ed insieme attissimo esempio ne darebbero i Tornaquinci.

5. *Di cose. M. V.* 80. (*C*) La bontà del sito, attissimo [illegible] verso Ferrara. [Val.] *Borghin. Desc.* 4. 15. Attissimo (*la città di Firenze*) alla guardia di tutto questo paese.

Fiamm. 5. 47. (*C*) Venendo la notte, attissimo tempo alli miei mali...

ATTITARE. *V. a. e N. ass.* [Leg.] *Aff. al lat.* Actitare. *Incamminare e proseguire gli atti giudiciarii. Fag. Com.* (*Mt.*) Le cause si attitavano per lo più verbalmente, o con produzione di scritture e testimonii. *Carl. in Pros. fior. par.* 4. *v.* 2. *p.* 147. (*Gh.*) Compilando nuove, brevi e sincere forme d'attitare e di procedere nelle cause criminali e civili.

2. [Val.] † *Rappresentare con atti. Dipingere co' gesti un'azione. T. Liv. Dec.* 2. 155. Di lui (*Livio Andronico*)... si conta che... attitasse il suo monologo con gesti alquanto più vigorosi, perchè l'uso della voce niente lo impediva. (*Il lat. ha* Canticum egisse.)

ATTITAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'*Attitare *nel senso forense.* Actitare *è del buon tempo lat.* [T.] Attitazione della lite.

† **ATTITOLARE.** *V. a. Intitolare. Di questo verbo trovasi* [illegible] *sole participio* Attitolato. *V.*

† **ATTITOLATO.** *Part. pass. Da* ATTITOLARE. [N. F.] *Ug. Mart. Ch. Calend.* 11. Il Calendario, che poeticamente descrisse Ovidio, di questo nome di fasti veggiamo attitolato.

ATTITUDINARE. [T.] *V. a. Dare coll'opera umana una nuova attitudine a un corpo animato o no, non com., ma differisce da* Atteggiare, *che è meno determ. Baldin. Decenn.* 4. 121. Presolo in mano (*il modello*), tutto glielo guastò, attitudinandolo di nuovo e risolvendolo con maravigliosa bravura tutto in contrario di quello che il giovanetto avea fatto. *V. il Part.*

2. [T.] *Nel ling. filos., più opportuno cadrebbe nel senso di Dare un'attitudine di disposizione o di qualità a ente qualsiasi. Ma qui da* Aptus, *non da* Actus. *Nel. Tir.* Aptificare.

ATTITUDINATO. [T.] *Part. pass. d'*ATTITUDINARE. *Posto in attitudine dall'arte. Baldin. Decenn.* 4. 128. (*C*) Figura attitudinata per modo che, osservata da quante vedute si vogliano, apparisce in atto maravigliosamente grazioso. *E altrove.* (*Man.*) Disegni attitudinati con disinvoltura. (Atteggiato *ha senso più gen.*)

ATTITUDINE. [T.] *S. f. Atto che prende un corpo animato, o in cui esso si trova, nel suo tutto e nelle parti, quanto all'effetto da produrre ne' riguardanti o sugli altri corpi.* Aptitudo *è in Boez.* — *Tac. Dav. Stor.* 3. 309. (*C*) Sani con feriti, moribondi con boccheggianti s'abbaruffano in [illegible]

[Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 5. Modo ed attitudine del battere, e per questo ora si batte per dentro, or per di fuori.

[T.] *Car. Long. volg.* 14. Faceva (*la pecorella*) officio di balia, tenendo fra gambe una bambina.. ed accoccolatasi sopra, le si porgea con la poppe in una agevole e quasi donnesca attitudine.

[T.] Prendere tale o tale attitudine.

[T.] Mettersi e Mettere in una attitudine, *dice il* Rimanerci *o* Volerci rimanere, *o* Far rimanere *per qualche tempo.* Tenersi, *dice maggior durata.*

Assol. Mettersi in attitudine, *per lo più ad arte, o a un fine determinato, che rilevasi dal contesto.*

(Vet.) [Valla.] *Termine di Cavallerizza che indica l'atto con cui il cavaliere si pone e mantiene diritto in sella, in guisa che il contrappeso del suo corpo lo tenga in perfetto equilibrio ne' varii movimenti a cui il cavallo si da.*

2. *L'imagine rappresentata dall'arte. L'atto o il gesto che fa la figura, cioè di star ferma, chinarsi, alzarsi, o altrimenti muoversi, per esprimere lo stato, l'azione o il sentimento della persona che si rappresenta.* [T.] *Vas.* 2. 261. Abbondanza di [illegible] e di pensieri nelle attitudini delle figure [illegible] *Vet. Pitt.* 92. (*C*) [illegible] essendo tutte bellissime, disposte in varie attitudini, e graziosamente vestite, erano tuttavia superate dalla bellezza e dalla leggiadria della Dea. [Cam.] *Cell. Oref.* 110. C'era un San Pietro, figurato, il quale, uscito dalla barca e gittatosi in mare alla voce di Cristo, mostrava sommergersi nel mare, e Cristo lo pigliava per la mano con piacevole attitudine. = *Vas. Op. Vit.* 3. 86. (*Man.*) S. Giorgio armato, che ha uno stendardo in mano; figura fiera, pronta, vivace, e con bella attitudine. [Cam.] *Cell. Scult.* 177. Per essere stata la figura di grandezza di più di cinque braccia, e con difficile attitudine, per avere una testa nella mano manca levata in alto, figurata per la testa di Medusa. *E* 170.

[Cont.] *Vas. Pitt.* XV. Avere sicurtà per lo molto studio che senza avere il naturale innanzi si possa formare le fantasie da sè [illegible] *Fav. Esop. Accad.* 27. (*Man.*) Pronte e bellissime attitudini.

[T.] Dipingere la figura in tale o tale attitudine.

3. *Di parte del corpo.* [Cam.] *Cell. Art. Dis.* 212. Così [illegible] ardita, che posa in su [illegible] aperte, volgendo la testa, e dando attitudine ancora alle braccia. [Cont.] *Cell. Scult.* 3. Il braccio e la [illegible] tirato in dietro con attitudine ardita.

4. [illegible] [T.] [illegible] pittoresca. — Sconcia, [illegible] violenta.

[T.] [illegible] *di cose inanimate, quando si dia loro una specie di vita.*

3. *Trasl. Quando dicesi* Le attitudini d'una voce, [illegible] *par che riguardino figuratam. il loro* [illegible] *atteggiamento o* [illegible] *e le altre voci e all'idea* [illegible] *e però non verrà da* Aptus. [illegible] [T.] [illegible] 2. 2.

ATTITUDINE. [T.] *S. f. Dal lat.* Aptus. *L'essere in potenza atto a una cosa.*

Di convenienza in gen. la dice più piena. [Tor.] *Cocch. Dis.* 1. 5. Corrispondenza, attitudine e proporzione delle parti tra loro.

2. *Di disposizione più o men prossima a poter fare. l'attitudine ne è il primo grado, ma il più naturale.* [Cam.] *Magal. Lett. At.* 1. 158. Dell'attitudine de la mente umana a muovere non solamente il materiale del proprio spirito, ma l'immateriale ancora delle altrui menti. (*Rosm.*) Attitudine dell'umana sensitività a ricevere le impressioni. — Sensisti si dicono quelli che attribuiscono ai sensi l'attitudine di percepire l'esistenza de' corpi. = *Amm. ant.* 2. 1. 1. (*C*) Attitudine naturale a diverse cose dispone. [T.] *Boez.* Ciascuna cosa dalla prima unità [illegible] unità; le cose più degne la ricevono dalla propria attitudine. [Cam.] *Magal. Lett. At.* 1. 153. L'attitudine al muovere.

[T.] Conformazione e attitudini d'una schiatta d'uomini [illegible]

3. *Di idoneità o agevolezza a fare, sempre più in bene che in male.*

Nel senso intell. Bocc. Lett. Fr. Pr. S. Apost. 45. *Gh.*) Sento... essere una mirabile attitudine nella letteratura a lui da natura stata conceduta. Ma che pro fa avere l'attitudine, e dispregiarla? [T.] *Allegr. Rim. Lett.* 15. Avendo (*io*) per natura manco attitudine a misurar versi toscani, che l'asin del pentolaio non ha all'accordar la chitarra alla spagnuola. — Attitudine a uno studio, a un'arte, a un'operazione qualsiasi, *dice la naturale potenza; coll'*In, *l'attuale facoltà. Camb. Oraz.* 1. 3. 163. Seppe.. nelle diversità de' ragionamenti sempre accordarsi, avendo attitudine d'ingegno accomodativa e trattevole. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 361. Non sono fatti se non per percuotere li cuori de' semplici, [illegible] attitudine a rispondere.

Nel senso mor. Pass. 210. (*C*) Natural disposizione e attitudine alle virtù.

4. *Segnatam. delle cose.* [T.] Somiglianza è l'attitudine degli oggetti a essere pensati mediante una sola specie.

5. † *Aff. a* Potenza. [Camp.] *Tratt. Fr. Giord.* 96. Questa virtù (*del conoscimento*), non dico che sempre l'abbiano (*gli Angeli*) in atto, ma in attitudine; siccome naturalmente l'uomo ride, ma avvegna che naturalmente l'uomo rida, non però ride sempre.

† **ATTIVA.** [T.] *S. f. Per ell. Facoltà attiva dell'operare, sull'anal. di* Imaginativa, *e sim.* [Camp.] *Prol. Boez.* — *Lat.* Activa.

2. *Sostant.* Vita, *contrapp. a* Contemplativa. [T.] *Domin. Gov. fam.* 19.

ATTIVAMENTE. [T.] *Avv. d'*ATTIVO. Active è in *Prisc.* [T.] *Si può più o meno attivamente operare.*

Ott. Com. Par. 7. 184. (C) Cristo non prese da Adamo attivamente la natura umana, ma solo la materia [illegible] dal puro sangue d. nostra donna, e lo Spirito Santo attivamente [illegible].

2. *Nel senso gram.* *Bemb. Pros.* 3. 180. (C) Nelle voci senza termine suole la lingua bene spesso parlar quelle che attivamente si dicono, e dar loro il sentimento della passiva forma. *E oltre*: Se presente o futuro [illegible] passivamente o attivamente.

† † **ATTIVARE.** [T.] *V. a. Nell'uso mod., corrotto. Sta ora per Attuare, Mettere in atto, ora per Accrescere attività.*

† **ATTIVE.** [T.] *Avv. di forma lat.* Active *per Attivamente, usato comicamente da Lor. Med. Com.* 174. (C)

ATTIVISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ATTIVAMENTE. *Nel Fac.* (*Mt.*) [T.] *Dell'attività sì dell'uomo e sì delle cose.*

ATTIVISSIMO. [T.] *Superl. d'*ATTIVO. *Varch. Lez.* 300. (C) Il fuoco è attivissimo, per dir così, cioè potentissimo ad operare.

Pap. Cons. Med. 1. 83. (C) Il maggior combattimento [illegible] avere con le sostanze acetose e saline, per loro natura attivissime e contumaci. [T.] *Vallisn. Op.* 1. 134. In quel foro (*il tafano*) depone l'uovo, accompagnandolo con un sugo agro e attivissimo.

[T.] Ingegno, Uomo attivissimo.

ATTIVITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*ATTIVO. *La facoltà dell'operare per un principio intrinseco d'azione, e la potenza del valentemente e molto operare.* Attività *propriam. non è che degli agenti liberi. È del basso lat.* (*Rosm.*) La sostanza è l'attività dell'esistenza d'un ente. [Cam.] *Magal. Lett. At.* 1. 156. S. Agostino, esaminando la natura dello spirito umano, par che ne riduca non solamente l'eccellenza, ma l'attività e la potenza istessa alla sua immaterialità. *E* 157. [T.] Attività dello spirito sulla materia: gli oggetti esterni muovono occasionalmente l'umana attività.

Rosm. Per *attività volontaria e personale* intendiamo [illegible] un sé più fortemente ad essere quale gli è proposto [illegible]. — L'attività [illegible] è [illegible] la sostanza [illegible]. — Quest'attività *sensitiva* io l'ammetto sempre in atto nell'uomo vivo, che sente il proprio corpo, ed ella è modificata dalle impressioni esterne, e or s'espande equabile, or si concentra in una sensazione secondo certe leggi dell'istinto.

2. *Delle cose.* [Cam.] *Magal. Lett.* 1. 154. Far tanta stima dell'attività delle cose grandi e così poca di [illegible].

But. Purg. 17. 1. (C) [illegible] essere dalle influenze de' corpi celesti [illegible], attività e operazione. *Segn. Nat. Esp.* 4. La [illegible] attività [illegible] sola. [Cam.] *Magal. Part.* 1. 62. *Aver. Lez.* 2. 37.

[Cam.] *Aver. Lez.* 4. 60. *Magal. Lett. Scientif.* 31. Non muoversi altrimenti il fuoco con attività così maravigliosa. [T.] *Segner. Mann. Nov.* 24. 1.

[T.] *Trinc. Agric.* 288. Al principio della nuova stagione questa sorta di piante, così addormentate sono capaci di ripigliare e risolvere con molta attività.

[T.] *Trinc. Agric.* 362. [illegible] così soda (*la terra*) [illegible] e perde la sua attività. *Cocch. Bagn. Pis.* 270. Somiglia (*l'acqua raffreddata col diaccio*) [illegible] all'acqua acidula, o termale. *Pap. Cons. Med.* 2. 21. Non dee a ogni picco o maluccio accorrere subito con medicamenti di qualche peso ed attività.

[T.] [illegible] attività degli agenti chimici.

3. [illegible] [Cam.] *Segn. Dis.* 2. 83. [illegible] come la [illegible] quella sfera [illegible] [T.] [illegible] attività [illegible] la sfera d'attività del [illegible].

4. [illegible] la forza attiva. *Rosm.* [illegible] qualche cosa [illegible].

[T.] *E anco gli Enti attivi, nel plur.*

5. *Dell'operosità della mente, della mano, del senso nella vita intell. e civ.* [T.] Dare attività maggiore ai lavori. = *Cors. Stor. Mess.* 1. 13. (*Man.*) L'uno portato a non soffrire compagni nelle proprie risoluzioni; e secondandole l'altro con poca attività...

6. *Del Mettere o Dell'essere in attività per Mettere o Essere in atto.* V. § 8 *d'*Attivo.

[T.] Rinforzare, Scemare l'attività, *sì dell'uomo e sì delle cose.*

Quello che nel ling. milit. dicesi inelegantemente Servizio d'attività, *contr. a* Disponibilità, *meglio* [illegible] Attività *o* Atto, *secondo i casi, astenendosi da [illegible] non degna parola* Servizio.

7. † Attività [illegible] in ant. il senso gram. d'Attivo.

ATTIVO. [T.] *Agg. Che ha facoltà d'operare per forza propria. Che opera in atto. Che è disposto e idoneo a operare. È in Sen. e in Quintil.*

(*Rosm.*) Fatti attivi, prodotti dalla spontanea nostra volontà, de' quali per ciò siamo causa e soggetto.

[T.] Attivo *propriam. non è che lo spirito, in quanto è libero. Ma in esso spesso discernonsi alcune facoltà così dette passive, non già che nel loro esercizio lo spirito umano non* [illegible] *ma la sua operazione è più o meno* [illegible], [illegible] *limitata dagli oggetti esterni.* [illegible] *essere più o meno attivo.* [Cam.] *Magal. Lett.* [illegible] 148. [illegible] di più attivo nell'azione [illegible]. *E At.* 1. 157. Nature attive.

2. *Contrapponesi dunque a* Passivo. (*Rosm.*) C'è un [illegible] — Il passivo scambiato coll'attivo [illegible] in logica una tra le cause degli errori. [T.] Moto attivo, *che viene all'Ente, dall'Ente stesso, o se egli è corpo, pare che venga e si comunichi, quasi causa, a altri corpi; il cui moto in questo rispetto, dicesi passivo,* [illegible] [illegible] il dare e operare e il ricevere nelle cose naturali [illegible] e la [illegible] più degna assai che la passiva. *But.* [illegible] 5. 4. [illegible] 2. 25. [illegible] [T.] [illegible] perfetto [illegible]

[T.] [illegible] attivo e passivo in *lussuria.* [Camp.] *Vit.* [illegible] *Pont. Rom.* 86. — *E.* [illegible] *Ott. Com. Inf.* 15. 281. C. *Ha il mal senso che apparisce dal cit. di Dante.*

3. [illegible] *il Verbo attivo, per es.* Amare, *contrapp. al Passivo,* Essere amato. *Bemb. Pros.* 3. 179. [illegible] verbo [illegible] forma [illegible] *Cant.* [illegible] 37. [illegible] luoghi [illegible] sta candagiare, in attivo significato.

[T.] Participio attivo, Amante; passivo, Amato.

Come Sost. [T.] Usasi nell'attivo; Porta [illegible].

4. [T.] Commercio attivo, *in cui si può più vendere che non sia necessario comprare a contanti,* [illegible] *passivo* [illegible] [illegible] *Paolett. Op. agr.* 2. 2.

[T.] [illegible] *Operosi* [illegible] *Monn. Lett. Scient.* 256. [illegible]

5. Voce attiva *per Facoltà d'eleggere a un uffizio pubblico.* [illegible] *Aver voce e* [illegible].

[T.] Prendere, Avere parte attiva in faccenda qualsia. [illegible] *ma [illegible] per la frequenza.*

6. Vita attiva [illegible], o a Speculativa, *cioè data all'esercizio* [illegible] *del pensiero* [illegible] *preghiera e alla meditazione e a letture e a scritti di* [illegible] *pietà.* [illegible] *Lett.* 25. [illegible] *Domin.* [illegible] [illegible] attiva, Sen.

[Camp.] [illegible] 2. 5. [illegible] sarebbe se ne [illegible] avere [illegible] della vita attiva, cioè civile, nel governo del mondo, e non avessero quella della contemplativa, la quale è più eccellente e più degna. — *Segner. Mann. Giugn.* 13. 2. (*Man.*) [illegible] che appartengono alla vita attiva, [illegible] quei che appartengono alla vita contemplativa, tutti procedono da uno spirito stesso. [illegible] [illegible] 555. *Fr. Jac. Tod.* 1. 7. 31. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 18.

Vita attiva, *terrena e militante, contrapp. alla celeste, beata.* [illegible] *Tebald.* [illegible] *appresso.*

Sost. non com. [illegible] 80. *La med.* [illegible] appartiene all'attivo, il fine del quale è l'operare circa i particolari.

7. *Ind. persona esteriore senza diretto contrapp. alla contemplazione o alla speculazione.* [illegible] 6. (C) [illegible] spiriti che son stati attivi [illegible] [illegible] esercitati [illegible] [Cam.] *B.* [illegible] *arch. stor.* [illegible] 29. [illegible] [illegible] in ogni cosa ardito e attivo.

[T.] Mente attiva, *non pur nel pensiero, ma nel trovare parti pratiche e spedienti.* — *Lu. Dec. Proem.* [illegible]

Nel mezzo non com. *Castigl. Corteg.* (*Man.*) Alcuni [illegible] d'un uomo attivo ed in questo [illegible] ch. in ogni cosa mostri riposo e consideratione.

8. *Non solo, Che ha forza d'operare. Che s'esercita nell'operare, ma Che opera attualmente.* Servizio attivo. Macchina attiva. *In questo senso però non pare assai proprio, e invece di* Mettere una macchina in attività, o altra *sim.* [illegible] Mettere in [illegible], secondo i casi. *E così* la attività al servizio può dirsi [illegible] attività [illegible] [illegible] o meglio Esercizio, o sim.

9. [illegible] *che hanno certo potere in ottenere l'effetto.* [T.] [illegible] [illegible] più riconoscersi un principio attivo. — [illegible] *Pred.* [illegible] 3. (*Man.*) [illegible] fuoco più attivo per operare [illegible] *Varch. Quest.* [illegible] 16. *Red. Esp. nat.* 41. Secondo [illegible] più o meno sia attivo il loro veleno. [T.] Rimedio attivo, *di certo e forte effetto.*

Medicina attiva, *contr. di* Aspettante. V.

Attiva, *una delle divisioni dell'ant. musica,* [illegible]. M.

ATTIZZAMENTO. *S. m. Da* ATTIZZARE. *L'attizzare, L'ammassare de' tizzoni.*

2. *Per simil.* [illegible] *Incitamento.* M. V. 1. 59. (C) [illegible] questa maledetta favilla crebbe [illegible] tutta Italia. *E* 2. [illegible] per attizzamento d'invidia. *Valer. Mass.* [illegible] attizzamento di mali.

ATTIZZARE. V. *a. Da* Tizzo. *Ammassare e Accozzare i tizzoni insieme sul fuoco perchè abbruccino, ed anche Muoverli perchè facciano il fuoco più vivo.* [illegible] *Pat.* C. [illegible] sempre dal fuoco si [illegible] così.

2. *Per simil.* [illegible] *Med.* [illegible] (M.) [illegible] fuoco [illegible] [illegible] *Mor.* 2. 230. [illegible] [illegible] le legna. [illegible] *Serm.* [illegible] 55. A questa [illegible] il diavolo attizza il fuoco.

3. [T.] *Fig.* [illegible] 71. [illegible] mordace parlare Gran fuoco [illegible] attizza.

4. *Per metaf.* [illegible] *Incitare, Stimolare. Germ.* [illegible] [illegible] attizzavano [illegible] la quale per sé [illegible] [T.] *Dec.* [illegible] 83. [illegible] attizzava il marito. [illegible] 20. 90. E gli [illegible] a parlar l'attizza.

[illegible] Costui è sempre quegli che attizza.

5. [Val.] **Attizzare le legna** *metaf. Sobillare, Infiammare una passione.* [illegible] [illegible] attizza le [illegible], e [illegible] al punto, Con l'occhietto guardandolo sovente.

6. [Camp.] **Attizzare ad alcuno** *per Incitare contro* [illegible] [illegible] percossegli il corpo, attizzogli la [illegible].

7. [Val.] **Pregare o far che il diavolo ne attizzi.** *Prov.* [illegible] *Desid.* [illegible] *Menz. Sat.* 3. [illegible] che il diavol [illegible], e vi vorrei impiccati. Vedet tra le [illegible]

8. *N. pass. e fig.* [Val.] *T.* [illegible] *Dec.* 2. 421. Per questo [illegible] al paunto [illegible] battaglia.

9. *Per Provocarsi incontro rancori, inimicizie, e sim.* [Val.] *Bart. Simb.* 289. Attizzarsi contro... una Comunità d'uomini.

ATTIZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* ATTIZZARE.

2. *E per simil.* [illegible] La bat[illegible] era [illegible] e [illegible] attizzata. *E altrove:* Mentre [illegible]

3. *Trasl. Incitato. Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 13. [illegible] Provava entro a quei cuori [illegible] spirito di vendetta, spirito attizzato [illegible] *Bellin. Disc.* 2. 35. Eccovi in questo una vipera attizzata, che par che si scagli contro chi l'irritò.

Giust. Prov. p. 330. Guardati da motto attizzato.

ATTIZZATOJO. *S. m. Da* ATTIZZARE. *Strumento per attizzare il fuoco.* (Gh.)

2. *Per Fondo della fornace, che è quella parte onde cominciano ad alzarsi le fiamme, quella parte che è come la sede e il centro del fuoco.* [illegible] *Pros.* 37. [illegible] lo [illegible] dove si creano le fiamme, [illegible] chiamare lo attizzatojo. [illegible] ho fatto murare e [illegible] sodo del vano dell'attizzatojo.

ATTIZZATORE. *Verb. m. di* ATTIZZARE. *Chi o Che attizza; e dicesi così nel prop. come nel fig.* [illegible] *S. Girol.* [illegible] Diogo novella e infamia pare che [illegible] l'attizzatore [illegible] [Val.] *T.* [illegible] 1. 173. [illegible], l'attizzatore della discordia. [Cors.] *Bar.* [illegible] 4. 10. 200. Troverassi egli... sol nella sacra istoria una prodigiosa prova della umana stolidità fino a quel sommo dov'elle può salire in quei tanti a lor costo animosi attizzator d'Elia.

2. (Ar. Mes.) *Colui che dispone i vasi e le lastre di vetro nella fornace.* (Fanf.)

ATTIZZATRICE. [T.] *S. f. d'*ATTIZZATORE, *specialm. nel fig.* [illegible] Politica ingannevole, attizzatrice di [illegible] — Critica attizzatrice di odii, anzi che ispiratrice del meglio.

ATTIZZINO. *S. m.* [A.Con.] *Colui che attizza o copertamente o scopertamente le persone, e che le muove a sdegno l'una contro dell'altra. È parola che [illegible]*

† **ATTIZZOSAMENTE.** *Avv.* [Camp.] *Con attizzamento*, [illegible] Fra attizzosamente faceano, pieni d'ira e di [illegible]

ATTO. [T.] *S. m.* [illegible] *del lat. Ago, che denota movimento causante altri movimenti, e reca le idee d'Operazione e di Causa a quella di Moto, secondo l'antica filosofia classica e la cristiana, rendono ragione de' sensi varii d'Atto, la cui più generale idea è Principio d'operazione. E lo conf.* [illegible] *l'arcana corrispondenza tra il gr.* Κινεῖν (*Movere*) e *il sanscr.* Ckmati (*Fare*). [T.] *Anco il sentimento della passività è un atto, non è un'azione.*

Nel senso più gen. comprendente una serie d'operazioni. [Camp.] *Dant. Conv.* 2. 8. Quando si dice l'uomo vivere, si dee intendere l'uomo usare la ragione che è sua spezial vita, ed atto della sua più nobile parte.

(*Rosm.*) *Atto immanente*, l'atto primo d'un ente, ch'è la sua stessa esistenza. Anche *Immanente*, quello il cui termine è ricevuto dall'agente, come in [illegible] p. e. La contemplazione. — *Atto transeunte* il cui termine è in soggetto distinto dall'agente, come Riscaldare. — L'*Atto immanente* è quello che dura coll'ente finchè non sopravviene sostanzial mutazione. L'*Atto transeunte* è il cominciare o il finire dell'atto che dura.

(*Rosm.*) *Atto primo*, quello per cui l'ente è ciò che è. — *Atti secondi*, le varie attuazioni dipendenti dal primo. — L'atto primo dicesi anco *Essenziale*; gli altri, *Accidentali*. — *Atti dell'essere*, o [illegible] — *Termine dell'atto* distinto dal principio dell'atto [illegible] chiamano la facoltà [illegible] atto. — Aumento d'atto.

[T.] *Possonsi discernere in un'azione più Atti, e può l'Atto riguardarsi come l'effetto dell'azione,* [illegible] *forma originaria del Partic. La ripetizione degli atti fa l'abito. L'Atto, in quanto causante un moto, opponesi come azione a* Passione. L'Atto, *come esercizio presente della facoltà, è contrapposto* a [illegible] *Cominciamo da questo senso, che è il più radicale e fecondo, da cui germogliano usi non solo nel* [illegible] *ma nel com.*

2. *Potenza e capacità d'operare che non opera ancora.* [illegible] *la potenza.* (*Rosm.*) Atto denota [illegible], cioè di più una relazione, cioè relazione a *potenza*, e involge [illegible] la relazione [illegible] in un modo positivo, e talora in un modo negativo. In un *modo positivo*, contrapponendosi la potenza all'*atto*, quasi che la potenza non sia ella stessa un atto. In un *modo negativo*, quando, nel parlare, non si pensi la potenza che all'atto risponde. [T.] *In Arist.* [illegible] *l'anima è l'atto del corpo, cioè il principio operante. Ma* [illegible] *parola più sempl. e insieme più feconda e però più scientif. Le parole* Atto *e* Poten[illegible] [illegible] *Arist.* [illegible] *e non* [illegible] *possibilità e disposizione a essere* [illegible] [illegible] *confonde* Potenza ed Atto. (*Rosm.*) Ogni potenza è un atto primo, che ne produce degli altri. [illegible] *Art. perf.* 2. 12. [illegible] atto [illegible] ad agente una maggiore e più spedita potenza.

[T.] *Com.* [illegible] 3. 318. Uno è [illegible] *scienza naturale* che ogni cosa [illegible] in forma reale [illegible] una altra cosa che [illegible] in atto [illegible] Essere in atto [illegible] avere la [illegible] esistere realmente. *Manni, Lett.* [illegible] 18. [illegible] quel ch'è che sono in atto.

Varch. Lez. 246. [illegible] Una cosa può essere [illegible] in due modi, in atto [illegible] in potenza. [illegible] Una cosa, se può [illegible] la potenza all'atto, se non da una qualche cosa [illegible] La potenza non si conosce se non per [illegible] *Dant.* [illegible] 28. [illegible] maturità [illegible] — [illegible] Constetto fu ordine e [illegible] *substanze* [illegible] *motrici dell'universo* [illegible] *insieme con esse, che* [illegible] *più eccellenti,* [illegible] *produce* [illegible] (*senza punto potenza*). [illegible] *in terra* [illegible] *la parte* [illegible] *pure sostanze e la materia, potenza* [illegible], strinse [illegible] con atto (*nel mezzo*) [illegible] *infimo grado* [illegible] *e il sommo.* [illegible] 1. 41. [Camp.] [illegible] Le parti sono [illegible] in potenza, cioè innanzi della divisione, ma [illegible] perchè le parti non [illegible] essere [illegible] [T.] [illegible] *dal fatto* [illegible] *della potenza all'atto ma può non essere senza l'atto.*

3. [T.] Dio è atto puro senza mistione di potenza, *cioè che nell'essere suo nessuna perfezione lascia d'esse*[illegible] *perpetuamente operante* [illegible] [illegible] *Sono* [illegible] *Bucel.* [illegible] *Tes.* B. 1. 22. [illegible] — Dio è atto. (*Quanto* [illegible] *stanza da questo senso a quello di* Tac. Actu Dei [illegible] *la* [illegible] *Cristiani non dicono atti, nè fatti, ma opere.*

[T.] L'atto della creazione [illegible] *direbbesi* Atto creatore o creante, a [illegible] *l'eterna presenza*, che creativo, che dice [illegible] *potenziale.*

[Camp.] *Dant. Par.* 7. La natura (*umana, Dio*) [illegible] *della Redenzione* uscir cose diverse, [illegible] Dio [illegible] piacque una morte [illegible]

Dant. Par. 13. (C) Quindi discende all'ultime potenze Giù, d'atto in atto, tanto divenendo Che più [illegible] brevi contingenze (*la Virtù creatrice dalle più perfette creature, che più tengon dell'atto, simili a Dio, viene a quelle che più tengono della potenza*). *But.* Cioè di cielo in cielo, che ciascuno è attivo, ed ha [illegible]

4. **Angel in atto.** [Val.] *Buon. Dant. Purg.* 4. 3. [illegible] *persona angelica stessa, come D. nel cit.* [illegible] 29. *chiama le nature angeliche* Atti.

5. *Del nuovo* [illegible] *potenza* [illegible] [Camp.] *Dant. Purg.* 18. L'animo che è creato ad amar presto, Ad ogni cosa è mobile che piace Tosto che dal piacere in atto è desto. (*L'atto del piacere provato all'aspetto del bene desta la potenza amativa dell'anima.*) *Ott. Com. Inf.* [illegible] *Purg.* 18. 120. [illegible] questa [illegible] *Purg.*) [illegible] per alcun modo [illegible]

[illegible] 2. 45. [illegible] queste mute *nell'anima* [illegible] *del corpo* [illegible] Memoria, intelligenzia e volontade [illegible], molto più che prima acute.

Queste idee [illegible] *trad.* [illegible] [illegible] *Pros.* 79.)

6. [illegible] *operazione*, [illegible] *appone*[illegible] *libersi dire* [illegible] *stesso pa*[illegible] *da qual*[illegible] 3. 11. [illegible] speranza [illegible] in che si riposava tutta la speranza della loro salute.

7. *Atti* [illegible] *l'uomo.* [illegible] *atto primo questa* [illegible] *umano* [illegible] sempre [illegible] semplice [illegible] è [illegible] essendo l'*atto primo* di un ente [illegible] la sua [illegible], e gli atti secondi [illegible] accidentali [illegible] permanenza. *Atti secondi*, le azioni che dall'*atto primo* derivano. [illegible] *Varch. Lez.* 2. 7. 1. p. [illegible] non vuol dire altro che principio [illegible] [illegible] *Pallav. Lett.* 3. 2. [illegible] facendo qualche esercizio;... il quale non è solo profittevole per se stesso, ma con l'*atto secondo* mi fa conoscere fin dove giunga l'*atto primo* che per sè non cade sotto sperienza.

(*Rosm.*) [illegible] le facoltà intellettive [illegible] [illegible] oggetto reale a cui l'idea si riferisce [illegible] distinte. [T.] *D.* 3. 10. Beatrice, quella [illegible] (*conduce se stessa*) Di bene in meglio sì subitamente Che l'atto suo per tempo non si sporge [illegible] [Camp.] *E.* 28. Si fonda L'esser beato nell'atto che vede (*dell'intelletto*), Non in quel ch'ama, che poscia seconda [illegible] [illegible] *che è Bene e Bello* [illegible] termina l'atto; ma l'atto stesso mi rimane incognito. Devo fare un altro atto riflesso sopra l'atto primo, sicchè l'atto primo diventi lui oggetto, acciocchè io lo conosca; ma allora l'atto secondo riflesso mi rimane [illegible] fa conoscere l'atto secondo, che si rende oggetto [illegible] [illegible] a conoscere l'oggetto suo, nel quale termina, ma non [illegible] se stesso. [illegible]

But. [illegible] sentimenti corporali son limitati, [illegible] non si può terminare in essi quanto la volontà vorrebbe.

[illegible] *Magal. Lett. Att.* 1. 155. Egli è l'atto [illegible] che muove [illegible] [illegible] (*Rosm.*) L'atto della [illegible] può essere o *determinato* o *indeterminato*, nel [illegible] si dice che la volontà è libera. [T.] *D.* 3. 5. Quinci parrà (*apparrà*) L'alto valor del voto (*nel quale*)... Vittima fassi di questo tesoro (*della libertà*)... e fassi con suo atto (*con un atto della libertà*).

8. **Atto d'amore, di fede, di speranza,** *d'altro affetto, pur nel pensiero e nel cuore. Quindi il senso cristiano del fare, del dire tali atti, pronunziando le parole proprie che li esprimono. Si può farli senza dirli, e vicev. Segner. Penit. Instr.* c. 7. (Man.) L'altra maniera di eccitar facilmente la contrizione quando vi avete a confessare, sarà l'esservi assuefatto a fare spesso quest'atto.

(Man.) Alla fine del libro ci sono gli Atti di fede, di contrizione.

Nel seg. meglio intendere degli atti in gen. [illegible] più interni, dove è il merito, che esterni. Segner. Incred. 2. 7. 8. (Man.) Per gratitudine esercitarsi in vari atti di pietà verso Dio. [T.] E Mann. Mars. 2. 2. Se non ti eserciti quotidianamente negli atti delle virtù, abbracciandone le occasioni, e [illegible] incontrandole, sii pur sicuro che prosterai languirai.

9. *Siccome l'Atto è l'Applicare e l'Esplicare della potenza; così nell'uomo contrapponesi ora al semplice pensiero o alla sempl. volontà; ora alla parola, ora all'azione esteriore: onde diciamo* Atto pratico. [T.] Cose facili in astratto, difficili nell'atto pratico. — Al [illegible] — Segner. Mann. Feb. 11. 3. (M.) Così sempre opera in qualche [illegible], se non opera in atto, operai almeno in virtù. Pass. 109. (C.) Conviene che vi sia la [illegible] in atto [illegible] voto. [Val.] Guicc. Avvert. [illegible] Spesso [illegible] ma [illegible] mettere in atto. — Car. Lett. 126. (C.) Questa sua celebrazione era tant'oltre che già si cominciava a mettere in atto. [Cav.] Segn. B. Arist. Et. lib. 3. c. 3. Ciascun non si consiglia di quelle cose che e' può per se stesso mettere in atto. — Ambr. Cof. 2. 1. (C.) E questo [illegible] intendere potessi, potreste voi [illegible] prima che si [illegible]. Car. En. 1. 127. Or come agevolmente [illegible] in atto e conseguir si possa, Ascolta. [T.] Dant. Conv. 2. 14. Sono sì abili ad addurre in atto quasi [illegible] che come sono richiesti nel suo [illegible] ubbidiscono e vogliono. — *Vedere non com., ma [illegible] che richiede talento più esperto che Recare, ma questo par meglio richieda A.* — Mettere in atto *può dire effetto più costante e compiuto.* [Cont.] Galil. Mec. Ridurre in atto pratico quel tanto che di sopra abbiamo specolato. = E Op. Lett. 7. 190. (Man.) Non è altrettanto vera tale [illegible] in astratto [illegible] fallace e impraticabile in concreto e in atto pratico. Segr. Fior. Disc. rif. [illegible] Non avendo possuto fare tale Riformazione in atto, l'hanno fatta in iscritto. Red. Lett. 8[illegible] Far capitale delle esperienze [illegible] pubblicata. [illegible] Gozz. G. B. Gelli 207. Mentre [illegible] stava lontano dal mettere in atto questa [illegible] delle regole.

M. [illegible] Pers. Rim. 4. 80. La vorrebbe veder gli uomini in atto Travagliarsi, star desti e far faccende.

[Cont.] G. G. Framm. [illegible] senza errore [illegible], nel [illegible] pratico [illegible] essere [illegible] pendolo a [illegible] al perpendicolo A [illegible] e sostenuto in A con un [illegible], non è forza così piccola che [illegible] non lo rimuova qualche poco. [T.] Magal. Lett. Venerio in atto pratico.

10. *Il senso generalissimo della voce fa in essa comprendere e i minimi moti interni dell'anima e i minimi moti della pers. Se non che sempre nell'atto è qualcosa più che il sempl. moto, e l'accenna anco il Sq. di Quintil.* Motus [illegible] tacitus oratoris, *e potrebbesi rendere il movimento e la mossa.*

De' moti d'istinto, spontanei, involontari. [Camp.] Bibb. Ia. 23. Costui [illegible] vivo all'atto solo [illegible] *il moto del respirare.* — Bocc. Nov. 90. 21. (C.) Fece un atto colla bocca, per lo quale [illegible] al [illegible] M. Ferello. [T.] D. 2. 25. Tale [illegible] e spenta [illegible] Che fa col [illegible] (*Atto di voler parlare*). — Petr. [illegible] Man. [illegible] atto della [illegible] D. 2. 4. [illegible] suo pigri atti [illegible] pers.) e le corte parole Mosser le labbra mie un poco a riso.

[T.] L. Pulc. Son. De' seni il più devoto atto fu [illegible] Mosso [illegible]

11. *E di mosse e d'atteggiamento.* [T.] D. 2. 11. [illegible] presa di lor [illegible] Che gli atti [illegible] a me [illegible] E. 29. Due vecchi in [illegible] Ma [illegible] atto d'onestate [illegible] — Petr. Son. 15. (C.) [illegible] atti suoi Torcer da me le mie [illegible] gli occhi di Lauro.

(Man.) [*Conoscere dagli atti esteriori e dall'atteggiamento quel che altri ha in mente di fare.* Io ti co[illegible]]

12. *Dell'atto spontaneo a un fine.* Cell. Oref. 78. (C.) [illegible] piccino, [illegible] [illegible] cuduuzza, con la penna del [illegible] si [illegible] mo in quell'oro, e con un poco d'atto di mano [illegible] si pigne (*spinge*) in drento.

13. [T.] *Talvolta è più che Cenno.* — Si fa un atto, Si fa l'atto *con tutta la pers. per accorrere, per dar mano.* Si fa cenno *con mano e con viso per segno della propria intenzione.* Burch. Son. I poveri non sanno, sarebbe così [illegible] Del ricco [illegible] con atto ne cenno. — Buon. Fier. Sar. 1. 12. 200. (Man.) Stendeva l'braccio in atto d'invitare gli spettatori ad avvicinarsi. Bocc. Nov. 21. 8. (C.) Trovò il castaldo nella corte [illegible], quale facendo suoi atti, [illegible] di fatti [illegible] mostrò di domandargli mangiare. E 17. (C.) Accorgendosi che [illegible] non erano [illegible] con atti s'ingegnarono di dimostrare la loro disavventura. [T.] [illegible] 2. 187. Le persone [illegible] compariscono in scena [illegible], senza punto parlare, e solo accompagnando cogli atti delle mani e della persona le parole che [illegible] quelli di dentro [illegible].

14. *Più espressivo d'atto in relaz. a parola.* [T.] D. 3. 3. [illegible] con atti e con parola *congratulai insieme e chiesi, e parlando e mostrando negli occhi e nel [illegible] e in tutta la pers. gratitudine e desiderio e preghiera.* Bocc. Amet. 40. Vergognosa, con atti umillimi (*umilissimi*), sanza voce, dell'abbandonata milizia cercava perdono. Tass. Ger. 1[illegible]. (C.) [illegible] disse così l'altra [illegible], L'avviso accompagnò [illegible] sguardo. Anguill. Ovid. Metam. [illegible] 2. 108. Le sue dolenti affettuose note Con mesti e graziosi atti accompagna.

15. [Camp.] Fare l'atto *vale talvolta cominciarlo e non lo terminare volontariamente o no.* Fece l'atto di [illegible] uno schiaffo, ma si ritenne. — Fece l'atto di picchiare, ma gli fu tenuto il braccio dagli amici.

[Camp.] Far atti, o gli atti d'un tale, *Imitare i modi di lui,* [illegible] far [illegible] che fa il Principe, per adularlo. — *Più sovente dicesi* Rifare l'atto o gli atti; *e per lo più dell'imitare atti ch'abbiano del ridicolo.*

Nel plur. talvolta denota affettazione di graz[illegible] [illegible] Red. Esp. 1. 61. (Man.) Domenicaccio, solito di fare grandi atti e gran lezi. Buon. Fier. 1. 2. 13. (C.) E tale [illegible] da cento atti e cento vezzi. Salv. Avvert. 1. 1. 15. Oggi si dice vezzi e atti e lezioso e a [illegible]. Lezie [illegible] Franc. Sacch. Nov. 117. (Man.) Donzorno che s'avvedea che [illegible] con atto [illegible]. Deh non facciamo tanti atti, tu sai fare tutto questo, e fallo per istraziarmi. [T.] Fare più atti delle ser[illegible], *nel Senese, di bambino o altra pers. leziosa ne' suoi movimenti.*

In senso sim. Bocc. Nov. 85. 9. (C.) Calandrino [illegible] e a fare i [illegible] atti [illegible] mondo. Bot. Lez. Decam. 1. 1. 9. (Man.) [illegible] per ridevole divertimento di contraffarsi con istrani atti e maravigliosi. [Val.] Ros. Sat. 2. Discorrere [illegible] come matti Facendo con la bocca e con le mani Mille smorfie [illegible] atti.

Quasi nel senso di seg. [Val.] Chiabr. Lett. 6. Venire io a supplicare non posso, perchè mi sarebbe bisogno [illegible] in Savona a fare atti di corte.

D'amore tutt'altro che cerimoniale. [Camp.] Cecch. Com. 1. 103. Io [illegible] fare atti [illegible]

16. *Degli atti in quanto dimostrano l'interno sentimento.* [Camp.] [illegible] 1. 8. [illegible] atto volto Come se allor gli avesse dato morte.

Dant. Par. 14. (C.) Come da più letizia pinti [illegible] e tratti, [illegible] danzando levan la voce e rallegrano [illegible]

[illegible] Fior. S. Franc. 31. (C.) [illegible] con atti di corpo e di coda, e di occhi, e con inchinar di capo mostrava d'accettare ciò che S. Francesco diceva.

Più segnatam. del sentim. mor. [Camp.] Guid. Giud. A. lib. 19. Quando più alli uomini mostrano amore, [illegible] per atti [illegible] sono le amore. — Bocc. Nov. 33. (Man.) [illegible] quello che ne' vostri atti mi pare aver compreso. E Filoc. 2. 280. (C.) [illegible] atti fece vista di maravigliarsene [illegible]. Dan. Purg. 21. (C.) [illegible] ad uno ad uno. E nel [illegible], S [illegible] atto [illegible] di poco grad[illegible] [illegible] Fier. Buon. 430. (Man.) [illegible] segni ed atti convenienti a [illegible] Bucel. Lett. 16. [illegible] V. S. [illegible] grazie [illegible] con quegli atti di osservanza e di ossequio che si [illegible]

[T.] D. 2. 12. In riverenza gli atti e il viso adorno. E. 3. 31. Atti ornati di tutte onestadi [illegible] Beati.

17. **Atto**, *sing., non [illegible] Moto di parte della pers. o di tutta, ma l'Atteggiamento e l'Attitudine naturale.* [T.] D. 1. 21. (Man.) Ahi quanto egli era, nell'aspetto fero! E quanto mi parea nell'atto acerbo. [Camp.] F. Purg. 30. Regalmente nell'atto ancor proterva (*altieramente cruciata*). Continuò. — F. Parad. 31. [illegible] era per gli occhi e per le gene [illegible] Di benigna letizia, in atto pio Quale a tenero padre si conviene. [T.] E. 2. 15. E una donna [illegible] con atto Dolce di madre dicer [illegible] — In atto, *denota talvolta in gen. l'atteggiarsi d'uno.* Con atto *esprimente significativo di tale o tal cosa o affezione.* [Camp.] Dant. Par. 30. Con atto e voce d'espedito duce Ricominciò: Noi semo usciti [illegible] al ciel [illegible] pura luce.

Petr. Son. 124. (C.) L'atto d'ogni gentil pietate adorno. [T.] F. Rim. 2. 40. L'atto soave e 'l parlar saggio e umile, Che movea d'alto loco, e 'l dolce sguardo.

Fig. [T.] D. 1. 23. Venivano i tuoi pensier fra i miei [illegible] con simile [illegible] un sol consiglio fei (*credendo il tuo pensiero simile, con veder al mio, fo quel che tu pensi*).

Dell'opera d'arte, dice e la posa e la mossa e l'espressione del volto e della pers. [Camp.] Dant. Purg. 10. Dinanzi a noi pareva sì verace Quivi intagliato in atto sì soave Che non sembiava imagine che tace. — E ivi. Ed avea in atto impressa esta favella (*questo [illegible]*).

Senso special, più ampio ancora [illegible]. [T.] D. 1. 9. Tre Furie [illegible] Che membra femminili aveno e atto. — *Parlo in senso [illegible].* Non tutte le membra del corpo hanno i medesimi atti.

18. *Degli atti esterni come segni ed esercitamento degl'interni.* [T.] D. 3. 19. E [illegible] volere e atti, [illegible] Senza peccato in vita od in sermoni. Petr. Rim. 2. 132. (C.) Santi pensieri, atti pietosi e casti Al vero Dio sacrato e vivo tempio Fecero in Maria. F. Son. 9. Una [illegible], d'amor pensieri, atti e parole.

[T.] Atto pensato, inconsiderato.

[T.] Negli atti di pravità e di rettitudine, [illegible] — Atto reo, peccaminoso, innocente.

[T.] Eseguire un atto, compirlo, consumarlo, commetterlo.

[T.] Non consentire agli altrui atti.

[T.] Poter render conto de' propri. — L'uomo savio e buono deve poter rendere a se stesso ragione de' suoi minimi atti.

[illegible] Nov. 77. 41. (C.) La tua severa rigidezza [illegible] questo solo mio atto [illegible] vamente fidata. (*Atto è il reggente, Rigidezza, l'obbliquo.*)

Bocc. Nov. 3. 1. (C.) Discendere oramai agli avvenimenti e agli atti degli uomini. [T.] Fior. S. Franc. 1. In tutti gli atti della vita sua fu conforme a Cristo. *Atti, più che azioni, comprende non solo le opere de' fatti, ma i detti, e ogni modo anco interno.* [Camp.] Poem. L. Intellig. 301. Atto di tutta la sua vita, quanta fue. [T.] Negli atti della vita. Quint.

19. *D'atti più specialm. sociali.* [T.] Atti di cortesia, Atto gentile, villano. — [illegible] per atto di grazia.

Bucel. Lett. 16. (Man.) Quando V. S. avesse le ricchezze ch'Ella merita, son [illegible] della generosità sua sarebbero [illegible] alla casa mia con [illegible] superiori [illegible]

[T.] Atto cortigianesco, di coraggio. — Atti eroici. — Atti degni [illegible] per [illegible] Segner. Pred. 17. (Man.) Quanti egli per quel atto del perdono, mostrasse al fratello barbaro d'essersi compunto e placato.

[T.] Atto d'indulgenza, d'umiltà, di sottomissione.

Degli atti di relig. esterni e comandati. [T.] Segner. Mann. Marz. 6. 5. [illegible] accompagnarle le opere di penitenza con gli atti di [illegible] che [illegible] [Val.] Cellin. Vit. 2. 1[illegible] [illegible], per vederli molto devoti con gli atti della religione, (*la*) quale è cosa che molto mi piace.

Segner. Crist. Instr. 1. 2. 18. (Man.) Segnano [illegible] fra loro [illegible] F. Mann. Lug. 2. 2. Dell'esercizio che devi cessare da ogni atto di [illegible]

[T.] Atti d'autorità, di dominio, di padronanza.

Dav. [illegible] 5. (Man.) [illegible] Minosse [illegible] tutta [illegible] [T.] Atti dell'affezione. [illegible]

[T.] Gli atti del tuo splendido tribunato, *Cic.* [T.] Pompeo, adontatosi co' Padri che essi vinto Mitridate pensassero a [illegible] i suoi atti. *Vell.* — Atti di [illegible] ([illegible]) Atto arbitrario. [T.] Violento, di violenza, tirannico.

20. † *Chi cui gli danno senso aff. a Esercizio di [illegible]* [illegible] *S.S. Pad.* 1. 187. [illegible] [illegible] *S. Greg.* 4. 34. [illegible] *S. Cat.* 2. 10. — *Bocc. Nov.* 22. 16. (C) Nè più la sua vita in sì fatto atto commise alla fortuna.

21. *Ma nel ling. filos.* Atto *contrapponesi ad* Abito. [T.] *But. Com.* Abito è disposizione naturale secondo che l'uomo piglia per molti atti: ma in Dio è ferma la sua disposizione. *Fr. Bart. Amm. ant. volg.* 139. L'abito della mente si conosce nell'atto del corpo; per lo quale lo cuore dell'uomo, nascoso, è conosciuto. *Segner. Mann. Sett.* 25. 1. Chi non ubbidisce con un sol atto al suo superiore, ma gli ubbidisce per abito, nè ubbidisce per desiderio di premio, perocchè questo è ambizione, nè ubbidisce per timore di pena, perocchè questo è [illegible] *Lat. Bren. Tes. volg.* [illegible] la beatitudine è nell'uomo in abito e non in atto. [Camp.] *Bin. Bon. Canz.* 2. 1. Tal crea in uom valore Ch'abito è di virtù che viene in atto. [T.] *S. Cat. Lett.* 129. Operazioni, atti e costume de' servi di Dio. (*Qui le operazioni son gli atti ripetuti, che da sè, senza gli atti più frequenti e più moltiplicabili, non fanno abito nè costume.*)

22. *Non dal lat.* Actus, *ma da* Acta: *i fatti notabili in quanto se ne serba memoria. Cavalc. At. Apost.* 1. (Man.) Lo divoto libro degli Atti degli Apostoli.

Memorie, o per disteso o compendiate, di ciò che negli uffizi pubblici o ne' Concilii o altre pubbliche adunanze o nelle accademie si fa, si dice, si legge, si delibera. Borgh. Vinc. Op. 2. 200. (Gh.) [illegible] [illegible] pubblici [illegible], ne cavava tutte queste particolarità. [Val.] *Salvin. Disc.* 1. [illegible] Questo prodigio era stato registrato negli atti pubblici.

[T.] Gli atti pubblici o Gli atti del popolo, *annunziavano in Roma le nascite, le morti, i matrimonii; i giudizi, le condanne, i comizi. Differivano dagli* Annali *e dai* Fasti. — Atti diurni o quotidiani, *specie di giornali che, al cadere della repubblica, tennero vece d'*Annali. — Atti urbani. — Libro degli atti, *Giovèn.*

[T.] Atti della cancelleria, Atti d'uffizio. — *G. V.* 11. 42. 2. (C) Assalirono lo podestà di Pisa... e arsono tutti gli atti e scritture del Comune. *M. V.* 3. 90. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 422. Negli antichi armari [illegible] undici filze d'atti. *Red. Lett. Occh.* 12. (Man.) In alcuni atti del parlamento di Parigi, citati *Dav. Scism.* 43. Mandò gli atti del parlamento a Padova a Polo.

(Man.) Atti del senato, Atti del governo. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 9. 1. Di tutto ciò negli atti e nelle memorie del Concilio non v'ha per [illegible] *Gucc. Stor.* 10. 478. (Man.) Negli atti [illegible] [Cors.] *Pallav. Lett.* 3. 214. Leggonsi nel bollario le sue costituzioni, negli atti concistoriali i suoi decreti.

Magal. Lett. fam. 2. 181. (C) Fare poco più che da semplice gazzettante degli atti d'un'accademia. [T.] Stampare gli atti accademici. — Due volumi degli atti.

[T.] Riferire negli atti pubblici il nome d'uno, *Ulp.* — *Stat. Merc.* (C) Possa scrivere gli atti i quali occorrevano a scrivere nell'ufficio del detto ufficiale. [T.] Mettere in atti (*lat.* Referre in acta). — Estratto dagli atti pubblici.

[T.] † † *E perchè* Atti *si prende in senso di* Memorie, *forse ne venne il modo fr.* Prendere atto, *del notare cosa di cui farsi forti alla propria ragione; ma gli It. che lo ripetono, potrebbero dire* Prendere memoria, Appunto, Notare, Segnare, *secondo l'importanza de' casi.*

23. [T.] Atto: *Scritto di valore legale o quasi legale, dove la parola ha come vigore di fatto.* Atto di notaro. *Più specialm. Scritto il quale dichiara che una cosa è stata detta, fatta, pattuita.*

[T.] Atto d'ultima volontà, *anco privatamente scritto.*

[T.] Stendere l'atto, Sottoscriverlo.

[T.] Dargli legalità, Autenticarlo.

[T.] Il privato scrive un atto, il notajo, più propriamente, lo fa. = *Giov. Gel. Vit. Alf.* 189. (Man.) Era stato chiamato quivi per testimone di quell'atto.

Atto, *in termine legale, tutto quello che si fa tra particolari coll'intervento, o senza, d'un pubblico uffiziale. Instr. Canc.* 28. (Man.) [illegible] e [illegible] delli mallevadori davanti al cancelliere. *E* 11. [illegible] quello che ne facessero il contratto pel Comune, in pena della metà dell'importanza del titolo o prezzo di tale atto.

[Val.] *De Luc. Dott. volg.* 1. 42. Que' contratti o altri atti, nei quali [illegible] il giuramento, ovvero che siano [illegible] [illegible] *Il d'assegnamento* è un atto mercè del quale una persona congiunge a sè delle cose diverse da sè, per servirsene a fini suoi.

[T.] Atti legittimi, *nella giurispr. rom., che non avevano validità senza certe formole e cerimonie di legge.*

([illegible]) Atti, *quelle comparse, e altre scritture che si presentano da' [illegible] davanti al giudice per registrarsi nei luoghi pubblici [illegible]* [illegible] *de' detti atti pubblici, o [illegible] le [illegible] de' magistrati [illegible] il [illegible] [illegible] fatto da persona pubblica, che però chiamasi* [illegible]. [T.] *De Luc. Dott. volg.* 15. 1. 199. [illegible] pretesto dell'assenza o dell'impedimento [illegible] [illegible], si consumava gran tempo ad accoppiare [illegible] avanti il giudice per fare quest'atto.

[Cont.] *Sta. Merc. Siena* 1. 32. Sia obbligato scrivere le proroghe in [illegible] delle cause, pigliando soldi due per proroga; come degli altri atti.

(Man.) [illegible] atti a [illegible] *Chiamare uno in giudizio.* [T.] [illegible] gli atti addosso [illegible]

[T.] [illegible] gli atti, Sospenderli.

[T.] Atto d'accusa.

(Leg.) **Atto giuridico.** *È quello che è fatto od ordinato entro i limiti della legge da persona legalmente preposta a giudicare. Fag.* (Mt.) Queste non sono state atti giuridici nè civili. (*Parlasi delle bastonate.*)

Atto civile. *Che vien fatto da un magistrato* [illegible] *civile.* (Mt.)

Atto pregiudiciale. *Quel procedimento, o scritto, che torna in pregiudizio d'alcuno. Anche fig. Bart.* (Mt.) Ohi, ohi, che atti pregiudiciali sono questi! (*Era stato bastonato.*)

Atto frustratorio. *Vano e fatto fuori di proposito. Malman.* (Mt.) Ed io sarei stimato anch'un Marforio Ad acconsentire a un atto frustratorio.

24. Atto venereo. [T.] *Domin. Gov. fam.* 138. Atto della generazione, *anco di bestie.* Atto carnale. *Del matrimonio,* Consumare l'atto. *Modi sim., ma antiq.,* in [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 3. 37. *Lett. amor.* 1.

[T.] *Per più pudore, semplicem.* L'atto. Nell'atto.

25. *E perchè il dramma è, o dovrebb'essere, azione,* Atti *diconsi le sue Parti; ma di certe tragedie potrebbersi chiamare* Pause; *tanto poca è l'azione nei moti convulsi della declamazione. Menz. Rim.* 2. 168. (Man.) Pien d'ariettine e canzonette a ballo Vedesi ogni atto.

Cecch. Conc. Prol. L'argumento d'esso vi sarà detto da quelli che fanno il primo atto. [T.] Tragedia in tre atti, Commedia d'un atto.

Fig. [Val.] *Mach. Lett. fam.* 267. Disse Filippo: Io me ne voglio tôrre d'affanno, e ne resto [illegible] contento. [illegible] si finì il primo atto della commedia. [T.] *Cic. Post. Quint. volg.* 31. Sii diligentissimo, acciocchè questo terzo anno del tuo imperio, a modo del terzo atto delle commedie, sia e paja perfettissimo. — *Serdon. Ist.* 605. (Gh.) *Salvin.* [illegible] *Tr.* 143. (Man.) Or che non ci rimarrebbe di terminare l'estremo atto di questa breve rappresentazione, che ha nome vita, con una fine così tranquilla. (*Ma di vita che non è, e non vuol essere scenica, non è da dire.*)

26. *Questa locuz. ellittica ci conduce all'idea di tempo, giacchè il moto e le azioni che per esso si fanno, sono misura del tempo; onde l'orig. di* Momento. *Ma* Atto, *nella poesia e spiritualità sua, sovente s'approssima a* Punto.

[T.] Nell'atto *dice il punto di tempo insieme e di azione ancora più preciso che* Sull'atto. *E questo diresi anco là dove non abbia luogo propriamente l'azione.* — Morì nell'atto, *in quel ch'egli o altri faceva o diceva tale o tal cosa:* Morì sull'atto, *di subito.*

[A. Con.] Nell'atto, *aff. a* Subito. — Comanda, e vuol essere obbedito nell'atto.

[T.] Colto sull'atto *fa più sovente pensare atto reo, o sconveniente che* Nell'. Essere all'atto di fare o patire una cosa, *dice prossimità di tempo, ma non l'atto medesimo.* Essere sull'atto, *prossimità maggiore, ma sempre meno che* Nell'.

[T.] Uno si trova sull'atto, *testimone di quel ch'altri fa o patisce. Ma questo si trova nell'atto.*

Senza che sia diretto l'idea [illegible] [T.] *Segner. Mann. Apr.* 20. 3. Sa [illegible] però qual personaggio sarà quello che ti sarà dato in quell'atto da sostenere? Solamente Dio. Donna decrebb. [illegible] [Car. *Lett.* 1. 9. Staremo a vedere dove la cosa batterà, e d'atto in atto vi si manderà tutto quel [illegible] seguo. (*Di tempo in tempo, ma anche d'avvenimento in avvenimento.*) [T.] [illegible] *tratt.* [illegible] 92. Il lampo ed il tuono si producono nel tempo medesimo [illegible] nel primo atto dell'accensione e dello squarciamento del nuvolo.

27. *In cose non è tanto veramente, se si considera l'idea di moto veduto nella voc.* Atto. [T.] [illegible] 18. Quel ch'io qui ammirerò [illegible] [illegible] lato, Che fa in nube suo fuoco veloce, quasserà [illegible] [illegible] *F.* 20. Questo atto del ciel mi venne a mente, Quando [illegible] *pensai il cielo allorchè alla luce* [illegible] *caduto succedono in lui minori lumi, di stelle.* [Val.] [illegible] *Inf.* [illegible].

Cell. Oref. 110. Dirizzavano una Croce, la quale figurava essere in atto di cadere a terra.

[Camp.] *Dant. Purg.* 29. Ma quando io fui sì presso di lor fatto Che l'obbietto comun che 'l senso inganna, Non perdea per distanza alcun suo atto. (*Quel che in distanza m'appariva di forma indeterminata e comune a più oggetti, cominciò essere sì [illegible], perchè le forme loro particolari l'occhio discerneva.*) [T.] *E.* 3. 30. Come subito lampo che [illegible] Dell'atto l'occhio di più forti oggetti [illegible] [illegible]

28. *Il generalissimo senso della voc. lo fareva sequitare in [illegible] [illegible] di relaz.* [Val.] † *Ant. Pucc. Centil.* 75. 10. Che [illegible] sapea bene ogni atto [illegible] *particolare circostanza.*) *Potrebbe anco intendersi* Azione, *ma più chiaro ne seg.*

Segner. Pred. 3. 5. (Man.) [illegible] la [illegible] in qual atto gli [illegible] vi gloriosi, quando vi mostrasser le mani lorde di sangue o quando [illegible] (*Ti mostrano un esempio di generoso perdono? In quale rispetto? e così nel seg.*) *Bocc.* 21. (C) Il [illegible], [illegible] in atto da essere riverito. (*Eque acta ipse, reverendus.*)

[Val.] † *Bocc. Ninf.* 3. 51. Fatti una vesta per tal modo e stile, Ch'ella sia larga e lunga infino a' piede, Tutta ritratta ad atto femminile. (*Che si convenga a femmina, qui ha senso altro dal cit. D.* 1. 9.)

Aff. a In fatto, *che è una specie di relaz.* [M. F.] *Decam.* 9. 2. Uomini ricchi e procaccianti in atto di mercatanzia.

† In niun atto, *Per niun modo, Per nulla del mondo.* [M. F.] *Decam.* 3. [illegible] [illegible] sì come a colei che in niuno atto ho l'animo disposto a tal materia. — *Bocc. Fuoc.* 1. 9. p. 123. (Gh.)

† Per atto d'esempio, *Per modo d'es. Varch. Senec. Benef.* 1. 3. p. 5. e. 53. (Gh.) *E Boez. Consol.* 13. *pros.* 10. p. 97. *E Framm. gramm.* 145. (C) *Bronz. cap.* 38.

ATTO. [T.] *Agg. Il lat.* Actus, *dall'ant.* Apo, *denota relazione generica di convenienza tanto delle cose quanto delle persone. È meno di* Adatto, *come questo è meno di* Accomodato, *se non che in* Atto *può essere il maggior pregio della naturale attezza o attitudine. [illegible] accoppia* Atto *e* Accomodato.

Degli usi corp. [illegible] Borgh. Vinc. Op. 2. 90. (Gh.) [illegible] capace ed atto a ricevere un esercito [illegible] [T.] *Ser. Fr.* [illegible] *Amor.* Mancherà la gente e i luoghi saranno più atti e [illegible] spazio per tutti. *L'Ariosto della sua casa* [illegible] sed apta mihi.

[Cont.] *G. G. Sag.* Quando l'ambiente o movente è liquido e fa forza in un contenuto solido, corpulento, grave, va imprimendo la mobilità in un soggetto atto nato a ritenerla e conservarla lungo tempo.

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* 112. Piedestalli i quali [illegible] atti ad ogni specie d'[illegible]

[T.] Luogo atto a tale o tale coltura. — [illegible] et [illegible] Aptus uber, *Virg.* — Terreno atto a tal pianta, pianta a tale terreno.

[T.] *Ricett. fior.* 4. La pianta ha di fuori una coperta atta a spiccarsi, chiamata scorza e buccia, e una parte dura, atta a essere divisa e fessa, addomandata legno. *Trinc. Agric.* 1. 187. Renderle (*le terre*) più pronte e atte ad abbracciare le piante.

Tratt. Alb. 123. Il vero cotogno e 'l caprifico sono atti a ricevere nel [illegible] d'estate.

[T.] Fiume atto alla navigazione. — *Hor.* Fabas apta terris. [Cont.] *Pant. Nav.* 7. Molti altri con diverse altre invenzioni resero la nave più atta alla navigazione. *E* 33. Questi erano legni velocissimi e però molto atti al corso.

[T.] *Legg. Sal.* 7. Tutto il legname atto alla fabbrica del sale.

[T.] Vestito atto ad ogni stagione, *Cic.*

[T.] *Ar. Fur.* 17. 119. Splendido castello, Che, più che forte e che a guerra atto sia, Di ricche stanze è accomodato e bello. — Luogo atto alle insidie, *Cic.*

Coll'A poi e l'Inf. [T.] *Vas.* 1. 303. Mura... minori... e per conseguente più atte a guardarsi (*esser difese*) e da poca gente.

[T.] Causa atta a produrre un effetto.

Salvini, Op. 3. 107. (*Gh.*) Quelle due lettere *n* ed *r* a questo effetto dell'appiccicarsi con l'altre consonanti, per la loro attenuatezza, dirò così, sono più, specialmente dell'altre, atte nate. [T.] Nato e atto, *di pers. e in* [illegible].

2. *Dell'uomo e degli animali.* [T.] Atto a portare un peso, a un peso.

[T.] Atto a cavalcare.

[T.] Cavallo atto al corso.

[T.] Mare atto a tale o tal lavoro. *Or.* — *Bocc. Nov.* 18. 3. (C) Loro, più alle delicatezze atto, che a quelle fatiche, parea. [T.] Genere di battaglia a cui sono men atti.

[T.] Atto all'armi è meno che Abile, *dice semplicem. l'età e quel tanto di vigore che vi si richiede a ciò, senza l'attitudine che viene dall'esercizio e da altre condizioni.* (F.A.) *Ce n'è es. nel* 500.

3. *Assol. della pers. al modo lat. dice l'Attitudine ai movimenti, che viene dalla snella struttura.*

[Cam.] *Firenz. Op.* 1. 250. La bellezza è un'atta figura de' membri, con certa soavità di colore. [Val.] *Ar. Fur.* 6. 61. Stampano alcun co' piè caprini l'orma, Alcuni son centauri agili ed atti. [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 9. 52.

4. *In senso intell. di pers. Dice Disposizione più naturale d'Idoneo, ma meno appropriata all'intento, e men prossima d'Abile. Segn. Rett.* 5. (C) Gli uomini per natura son atti a conoscerlo (*il vero*). [T.] *Giacomin. Les. Petr.* 1. 174. = *Cas. Lett.* 35. (C) Precettore di buoni costumi e di dottrina e atto a insegnare.

Cas. Lett. 66. (C) Non mi par atto nè disposto alle lettere. [T.] *M. Cresci, St.* Se io fossi così atto a scrivere come i tanti travagli e affanni d'Italia... ne han dato occasione...

Buon. Fier. 4. 3. 2. (*Man.*) Gli strion sì atti A trasformarsi in ogni parte.

5. *Di cose, nel senso intell.* [T.] *Ar. Fur.* 9. 50. Pazzia sarà, se le pazzie d'Orlando Prometto raccontarvi ad una ad una..., ma ve ne andrò scegliendo alcuna Solenne, ed atta da narrar cantando. (*Col Da non com.*)

Red. Op. 5. 41. (*Gh.*) Alcune parole di Paolo nella pistola a' Filippensi... atte nate per la sposizione di questo luogo.

[T.] Mezzi atti al fine.

6. *In senso mor. di pers.* [T.] Atto a sentire i nobili affetti. *Lett. B. Cos.* 201. Potemo essere atti a servire S. C.

Di cose, nel senso mor. Bocc. Nov. 69. 9. (C) Cosa atta a' desiderii della tua giovanezza. [Cam.] *Mach. Op.* 8. 134. Le tue opere atte ad onorare Qualunque di te parla o di te scrive. — *Bocc. Introd.* 47. Le cose più atte a curiosi bevitori che a sobrie e oneste donne. [T.] *Segner. Mann. Magg.* 25. 3. Conviene che stimi quei rimproveri assai minori di quelli che a te dovrebbonsi, che gli stimi atti, che gli stimi adeguati... perchè son tutti a misura.

7. *D'attitudine a opere.* [T.] Atto a un'impresa. *Tass. Dial.* 3. 357. Dovrei servirvi se ci fossi atto: ma voi non mi comandereste cosa alla quale io non fossi acconcio. (*Acconcio è più.*) *Borgh. Disc. Serie* 11. (*Man.*) Egli era cittadino popolano atto a tutti i magistrati della città. [T.] Atto a esercitare un diritto. *A. Cam. Pisc. Atl.* 34. Ch'e' saria atto a far quattro mestieri, Podestà, Ladro, boja e cavaliere. — *Varch. Stor.* 5. 90. (*Gh.*) Egli era molto più atto al soldato che al sacerdote. [T.] *Sav. Pr.* 5 *delle* 23 *in Agg.* Molti vorrebbero dimostrare lo stato, che non possono, perchè non vi sono atti.

[T.] Popolo atto a essere governato.

Assol. e in questo e in altri sensi. [T.] *Guicc. Op. ined.* Non debbe governare se non chi è atto e lo merita.

[T.] *Cat. Oraz.* Tenga il modo debito atto per la riformazione della Santa Chiesa. (*Col Per non com.*)

8. *In mal senso. Da usare parcamente.* [Cam.] *Mach. Op.* 8. 168. La disposizione dell'aria atta a peste. — *Benv. Cell. Vit.* 1. 42. (*Man.*) Con uno aggrottar di ciglio atto a spaventare ogni uomo da qual cosa.

[T.] Oratori attissimi a concioni turbolente, *Cic.*

[Cam.] † *Cecch. Dot.* 4. 4. Meschina; ed è atta, se Dio non le manda qualche buona ventura, a invecchiarsi in casa.

Segn. Stor. 4. 102. (*Man.*) Infra le cagioni atte a rovinare la repubblica, una, e non la manco, sono i cittadini che... cercano di fare ogni cosa che piaccia alla moltitudine.

† **ATTOGLIARE.** [T.] V. ATTOGLIATO.

† **ATTOGLIATO.** [T.] *Part. d'*ATTOGLIARE, *di cui manca es. Il Diz. Mant. reca de' Gr. S. Gir.* 30. Delle mogli che vi sono attogliate, *per contrap. alle femmine altrui, e spiega* Concesse, *Che ci appartengono: dal tedesco* Theil, *Parte. ma è lez. dubbia.*

† **ATTÒLLERE.** *V. a. Aff. al lat.* Attollere. *Innalzare. Tass. Ger.* 16. 18. (C) Ed ei nel grembo molle Le posa il capo, e 'l volto al volto attolle.

ATTONANTE. [T.] *Part. Da* ATTONARE. *E Agg.* [G.M.] Le acque ferrate sono attonanti.

2. [G.M.] *A mod. di Sost.* Certe malattie nervose si curano con gli attonanti.

ATTONARE e **ATTUONARE.** [T.] *V. a.* [G.M.] *Rinvigorire, Rafforzare. Dal gr.* Τόνος, *che vale lo stesso. È dell'uso com.* Ha bisogno di attonare lo stomaco con un po' di vino generoso. — Tono e Tuono, *per* Vigore, *ha es. del Redi. E in questo senso.* Essere, Sentirsi in tuono, *e sim.*

ATTONDARE. *V. a. Da* TONDO. *Ridurre a rotondità un lavoro, o parte di lavoro.* (*Fanf.*) *Segner. Incred.* 1. 9. 2. (*M.*) Chi le agguagliò con tanta misura *le foglie della rosa*, chi le attondò con tanta maestria?

[T.] Attondare la faccia: *lo fa anco l'artista in figura dipinta o scolpita.*

ATTONDATO. *Part. pass. e Agg. Da* ATTONDARE. [Cont.] *Imp. St. nat.* III. 6. L'anima posante sopra una base circolare che faccia orlo simile a tavoletta attondata.

2. [Cont.] *Ridotto a cilindro. Imp. St. nat.* III. 21. Attondata che sia, finiscasi (*l'anima*) con alquanto di terra tenera passata per staccio. *Rusc. Mil.* 16. Quando l'avrai attondato, fa che rimanga grosso quanto è la camera.

ATTONDATURA. *S. f.* [Cont.] *Rotondamento. Cat. Bomb.* 3. La quale attondatura della canna si fa perchè sia più atta a far l'officio suo.

ATTONITAGGINE. [T.] *S. f. Abituale stordimento del corpo.* [T.] L'accidente toccatogli lo lasciò in una attonitaggine dolorosa. (*Non com. ma efficace.*)

2. *Storditezza abituale o prolungata di mente e d'animo. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Si lasciano dominare da una vergognosa attonitaggine.

ATTONITAMENTE. [T.] *Avv. d'*ATTONITO. *Plin. ha* Attonite *in senso aff. a* Stupidamente; *ma in senso più aff. all'orig. non sarebbe improp.* [T.] Attonitamente guardare, maravigliarsi, fuggire.

ATTONITISSIMO. [T.] *Superl. d'*ATTONITO. (*Non com. e da usare parcamente.*) *D. Gio. Cell. Lett.* (C) Rimasi attonitissimo a questo spettacolo.

ATTÒNITO. [T.] *Agg. Dal Part. del lat.* Attono. *Onde la prima idea è dello stordimento che viene dal tuono e dalla folgore, detta dagli ant. e dal pop. tutta in Tono.* [T.] Attoniti quelli a' cui il corpo e la mente rimane stupida e arrestata o per iscroscio di fulmine, o per accidenti di morbo, *Cels.*

[T.] Era quasi continuo il fragore del cielo e vedevansi cadere folgori qua e là, e la schiera con orecchi attoniti stupida..., *Curt.*

[T.] Tremai a quella folgore, attonito, *Petron.*

2. [T.] Un colpo d'accidente lascia per lungo tempo o per sempre il corpo e la mente come attoniti, *segnatamente altro morbo che stordisca.*

Di animali. Mentre invano difesa da' suoi nascondigli la vipera, e le serpi attonite a [illegible], *Virg.*

[T.] Colpo o percossa fa essere e stare uomo o bestia attonito.

3. *Nel fig. segnatam. per effetto di quella maraviglia che mette stupore e vince la mente come suono che intronì e luce che abbagli.* [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 50. Maravigliati, anzi attoniti stanno, Come quei che del fatto nulla sanno. — *Amet.* 81. (C) In maraviglia venutone, attonito si taceva. *Ar. Fur.* 34. 53. Attonito rimase di maraviglia. [T.] Attonito a tal visione e alla voce divina, *Virg.* — *Firenz. Asin.* 118. Attoniti per la bellezza leggiadria... come se essa fosse stata Venere... [illegible] adoravano.

[T.] Lei, dalle case e da' campi accorrente, la gioventù e le madri ammirano, tutti sospesi con animo attonito, *Virg.* (*all'amazzone verginale leggiadria di Camilla*) [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 64. Non si stia attonito a mirare i ricchi quasi avessero la virtù comperata con argento. [T.] Come stupisco attonito a [illegible] *voce degli oratori*, *Virg.*

4. *Per effetto di cosa inaspettata e subita, dalla rapidità del folgore che segue al lampo e il tuono precorre.* [T.] Attoniti dalla novella improvvisa, *Liv.* [Cam.] *Gian. Op.* 2. 208. Il vecchio [illegible], rimase mezzo attonito. [T.] *Cavalc. Mess. stor. volg.* 63. = *Bern. Orl.* 1. 4. 15. (C) Stava 'l Pagano attonito ascoltando Quelle cose che a lui parevan strane. [T.] Attoniti dai notturni rumori e clamori, *Liv.*

5. *D'altri sentim.* [T.] Attonito al terrore della guerra, *Liv.*

[Cam.] *Mach. Op.* 8. 78. Volta gli occhi, Luigi, a questa parte, Fra queste genti attonite e smarrite, Vedrai dell'ambizion l'una e l'altra arte. Come quel ruba, quell'altro si duole Delle fortune sue lacere e sparte.

Segnatam. di dolore che abbatte. [T.] La madre, a udir quelle voci, rimase stupida come di sasso, e per gran pezza pareva persona attonita, [illegible] — *Fiamm.* 1. 36. (C) Quasi attonita e di me fuora, sedeva tra le donne. [T.] Attonito dalla morte della moglie e dalla rovina della città, *Virg.* — *Col Di.* Attonito della cosa, *Sil.*

[T.] Stupore dell'attonita mente, *Sen.* — *Tass. Ger.* 1. 17. (C) Resta Goffredo, ai detti, allo splendore, D'occhi abbagliato, attonito di core.

6. *De' sensi.* [T.] *Ar. Fur.* 22. 86. Chi di qua, chi di là cade per terra; Chè lo scudo (*incantato*) non pur gli occhi abbarbaglia, Ma fa che ogni altro senso attonito erra.

[T.] Attoniti dall'ubbriachezza, *Liv.*

7. *De' segni dell'attonitezza.* [T.] Con occhi attoniti. — Volto, *Petr.*

Fig. [T.] Scuote con terribili fragori l'attonita ròcca, *Sil.*

[T.] *Un inno della Passione di Cristo:* Rapida splenda su tutto il cielo la sera, o il sole attonito precipiti il dì.

† **ATTOPATO.** *Agg. Da* TOPO. *Pieno di topi. Voce usata per ischerzo. Franc. Sacch. Nov.* 187. (C) *Parlando d'alcuni che aveano mangiato de' topi in luogo di stornelli:* E se n'andarono scornati e co' ventri attopati.

† **ATTOPINARE.** *N. pass.* [Camp.] *Nascondersi a modo di topo. Somm.* 6. Ma allora mostrano [illegible] i loro vizii che si attopinavano e nascondevano nelle radici dei loro cuori. ([T.] *Forse* Attapinavano. *V. questa voc.*)

ATTORACCIO. [T.] *Pegg. d'*ATTORE. [T.] Attoraccio dozzinale.

ATTÒRCERE. *V. a. anom. Aff. al lat.* Attorquere, *che vale:* Avvolgere *una cosa in sè stessa, o più cose insieme, od una ad altra, stringendo forte.* [Cont.] *G. G. N.* [illegible] 1. Nella corda, l'essere atto dell'attorcerla stringe le fila scambievolmente tra di loro. — *Cr.* 4. 19. 4. (C) Puossi ancora uva passa in questo modo: attorcasi la sua vite, e lasciatala pendere... *E num.* 5. Ma tutte queste cose accuratamente si possono fare delle uve recenti senza attorcere grappoli. [T.] *D.* 1. 27. Attorse Otto volte la coda al dosso duro. (*Minos, che, cingendosi con la lunga coda alla persona, col numero de' giri indica la bolgia a cui deve essere il dannato.*) — *Petr. Canz.* 6. 4. (C) Nè d'or capelli in bionda treccia attorse.

2. [Val.] *E fig. Lapo, Jura.* 38. Male san scritti alfin, molte suoi fogli. [illegible] insieme e a guisa poi di fune, Gli attorceva della punta degli [illegible] — *Petr. Son.* 255. (C) Lasse Parche, se [illegible] il fuso Troncaste, che attorcea soave e chiaro Stame al mio laccio.

3. [Cont.] *N. pass. Avvolgersi. Zon. Macch.* 40. Nella grossezza di questa ruota vi è scavato un canale per lo quale si avvolge attorno la corda suddetta non molto grossa, e questa incrociata s'attorce a una rotella piccola.

4. *N pass Contorcersi, Divincolarsi. Car En.* 5. 406. (*M*) Debitamente guizzando (*l'angue*) in se medesmo Si ripiega, s'attorce e si raggroppa.

† **ATTORCIARE.** *V. a.* [Val.] *Lo stesso che* Attorcere

2. [Val.] *Ravvolgere, Far fagotto, Affardellare. T. Liv. Dec.* 1. 63.

† **ATTORCIATO** *Part. pass. e Agg. Da* ATTORCIARE [illegible] *Frescob.* [illegible] (*M*) In capo porta uno cappelletto, involtovi intorno una [illegible] bianca, attorciata alla saracinesca di tela di lino.

ATTORCIGLIAMENTO *S. m. Da* ATTORCIGLIARE. *Lo Stato della cosa attorcigliata. Pap. Umid. e Secc.* p. 84. (*Gh.*) E col levarsi per tal guisa quel [illegible] tortuo[illegible] le quali dal precedente attorcigliamento erano in esse [illegible] restate. *E* 104. Attorcigliamento [illegible]

ATTORCIGLIARE *V. a.* [illegible] *che checchessia a sè stesso* (*Fanf.*) V. ATTORTIGLIARE.

2. *Cingere intorno. Fir. As.* 11. (*C*) Voi a [illegible] che egli fosse stato quel serpente che attorcigliavasi [illegible] sopra del [illegible] bastone d'Esculapio. [Val.] *Tavern. Secch. cap.* 7. 27. L'attorcigliò con più di cento nocchi Nelle braccia, ne fianchi e nella testa.

3. *N. pass.* [illegible] *Red. Oss. anim.* 33. (*C*) [illegible] se non quello [illegible] e si attorcigliavano intorno al canale degli alimenti. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 18. Intorno ad una gamba ci [illegible] andava attorcigliando una vipera.

ATTORCIGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* ATTORCIGLIARE. *Sagg. nat. esp.* 33. (*C*) Serratavi dentro una vescica d'agnello attorcigliata, e quasi interamente sgonfia. *Tass. Ger.* 18. 59. E prende d'ant'orno al capo attorcigliate bende. *Ar. Fur.* 16. 50. Gruppe trapunte, e attorcigliati drappi.

2. (Mus.) [Ross.] *Agg. Lo stesso che* Fasciato. V. *Bart.* 4. 8. Se due corde attorcigliate, come talvolta si fa nelle cetere e negli arpicordi, non rendono altro che un suono proporzionatamente più grave, ne duran[illegible].

ATTORCIMENTO *S. m. Da* ATTORCERE. *Attorcigliamento. Non com. Salvin. Nicand.* (*Mt.*) Del ventre con un lungo attorcimento.

ATTORE. [T.] *S. m. Chi promuove la causa chiamando altri in giudizio o accusando, e a cui tocca il provare l'assunto. Lat.* Actor. *Cavl. Fior.* 72. (*C*) Consistendo di tre persone il giudizio, cioè d'attore, di difenditore e di giudice. *Car. Lett.* 2. 195. (*Man.*) Alterando il fatto, d'attore si vuol far reo. [Cont.] *Ram. Viagg. Barr.* 1. 394. *Cons. Mar.* 20.

[T.] Sostenere le parti d'attore. *Ulp.* — *Lipp. Malm.* 11. 43. [illegible] a tor di lite Stette [illegible] *Maestruzz.* (*C*) [illegible] secondo il giuramento dell'attore e la tassazione del giudice.

[Cont.] *Stat. Merc. Siena.* II. 53. L'attore convenendo il suo debitore per occasione di crediti certi, liquidi e indubitabili.

2. *Chi rappresenta in iscena azione drammatica. S. Ag. C. D.* 2. 11. (*Gh.*) Aristodemo tragico attore. *Crud. Rim.* 96.

[T.] Attore comico, mimico. — Attore cantante. [Ross.] *Manc.* 14.

[T.] Far l'attore. — Primo, Secondo attore. — Il coro tenga l'uffizio e le parti d'attore, *Hor.*

[T.] Attore di tale o tal personaggio, *Cic.* — Di tale o tal parte, di tale o tal dramma, di tale, o in tal genere.

[T.] Un dilettante può essere buono attore, e non essere attore di professione. = *Crud. Rim.* 100. (*Gh.*) Sdolcinato attore.

Fig. [T.] Sulla scena del mondo, i secondi e terzi attori fanno parti più principali de' primi.

3. † *In senso aff. a* Agente, *contrapp. di chi patisce.* [Camp.] *Bin. Bon.* 20. 5. Tiranneggiando, L'attor per forza preme il paziente. = *Guicc. Stor.* 9. 440. (*Man.*) Secondo la ragione della guerra, che a' nemici, che sono gli attori, tocchi il cercare di assaltar noi.

4. *Chi fa gli affari altrui. E l'avevano anco i Lat. del servo soprintendente dei fondi di città e di campagna. Cron. Morell.* 260. (*C*) *E altrove. Ambr. Cof.* 2. 1. (*Man.*) [Val.] *Chiabr. Sett.* 5. — *I moderni:* Agente o Fattore.

5. Attore della legge. *Dant. Volg. De Monarch.* 1. [illegible] [Camp.] *quello che il testo* [illegible] *ma pare sbaglio di lez.* — *E così* [illegible] della [illegible] (*Ott. Com. Purg.* 7. 89. (*C*)), *dove la stampa legge* Autore.

ATTORELLO [T.] *Dim. d'*ATTORE [illegible] [T.] Attorelli di poco conto, [illegible] con [illegible] sul Teatro di Francia reggono bene i drammi.

† **ATTORIA** [T.] *S. f. In senso d'*ATTORE § 4. *D'Amministrazione. Corrisponde in parte al mod.* Agenzia. *In Test. è* Actorius *Agg. Cron. Morel.* (*C*)

ATTORINO [T.] *Dim. vezz. d'*ATTORE, *e non d'altro che di bambini e di giovanetti recitanti.* [T.] Attorini di collegio travestiti da femmine, non so se più o meno male di fanciulle che recitano travestite da uomini co' mustacchi.

† **ATTORNARE** *V. a. Attorniare, Circondare. Franc. Barb.* 260. 10. (*C*) Fa la [illegible] attornare Di buon guor. (*guor.*, *per* cuore.) In battaglia [illegible]

2. *Per Girare intorno. Franc. Barb.* 320. 11. (*C*) [illegible] terre accresci ed imbellisci ed orna, Quando riposi, [illegible] ed attorna.

† **ATTORNATO** *Part. pass. e Agg. Da* ATTORNARE. *Vit. S. M. Madd.* 87. (*C*) Pensa [illegible] che l'anima sua fosse [illegible] con consolazione, [illegible] Messer Gesù, figliuolo suo [illegible], così gloriare attornato dagli Angeli suoi. [Camp.] *Din. Din. Mascalc.* IV. 1. Cuoprilo tutto (*il cavallo*) di panno lano ben caldo, e sempre sia attornato di carboni di fuoco accesi.

2. [Val.] † *Per Acconcio, Disposto. T. Liv. Dec.* 2. 325.

† **ATTORNEAMENTO.** *S. m. Da* ATTORNEARE. [Camp.] *Lo stesso che* Attorniamento. *Volg. Metam.* II. Contra lo Scarpione che piega le crudeli braccia con lungo attorneamento (circuitu, *il testo*).

2. [Camp.] † *Per l'Attorneare, in signif. di Circondare. Volg. Metam.* VII. Noi giovani vi venimmo, e cingemmo i campi di attorneamento (lates indagine cingimus agros, *il testo*).

† **ATTORNEARE.** *V. a. Attorniare, Circondare, Accerchiare.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 276. Così da tre parti assalì le tende de' nemici e [illegible] [T.] *Liv.* 284. Attornea il campo de' nemici di sua gente. [Camp.] *Volg. Metam.* I. Le grandi fosse non attorneavano ancora i castelli. [Val.] *Tac. Dav. Ann.* 3. 46. La cavalleria gli attorneò. = *Pass.* 361. (*C*) [illegible] sopra [illegible] mano, dove è il cuore, sangue grosso, e certi altri omori corrono a quella parte, e attorneano il cuore. *Coll. SS. Pad.* Quella [illegible] imbellire, ed essere attorneata da brigata di lusinghieri.

2. [Camp.] *Per Avvolgere. Volg. Metam.* I. Attornea lo capestro allo non degno collo (circumdat, *il testo*).

3. [Camp.] *Fig. Per Andare attorno. Cercar paesi, e sim. Volg. Metam.* I. Ed [illegible] rimagnere [illegible] attorneare la terra (astra terras, *il testo*) [illegible] *Coll. Volg. Cic.* 3. [illegible] legato e ambasciadore avrai attorneato [illegible] l'Egitto, sarai un'altra volta [illegible] eletto consolo.

4. *E N. ass.* [Val.] *Cellin.* SS. *PP.* 59. Solo per cagione di sapere i monasteria dei frati, sono andati attorneando.

† **ATTORNEATO** *Part. pass. e Agg. Da* ATTORNEARE. *Attorniato. Ovid. Pist. am.* (*C*) Fu messo in prigione in una carcere, attorneata di mare. *E* 45. [illegible] Questa [illegible] avvedimenti degli agguati, e [illegible] de' nemici, da' quali, vedendosi attorneati il dì e la notte.

ATTORNEGGIARE *V. a. Attorniare. Non com. Car. En.* 11. 1047. (*M.*) In tal sembianza [illegible] doonte il bellicoso stuolo Dell'Amazzoni [illegible] in battaglia [illegible] Ippolita.

ATTORNEGGIATO *Part. pass. e Agg. Non com. Car. Lett.* 2. 230. (*C*) Farci la madre antica Cibele tirata dal suo [illegible], coronata il capo di torri, uscire come d'un grande antro, attorneggiata dagl'incubi, che sono [illegible], i quali si dicono esser padri de' giganti. [Val.] *E Eneid.* 1. 34. Vede da gran concorso attorneggiati Entrar Sergesto, Anteo...

ATTORNIAMENTO. *S. m. Da* ATTORNIARE. *Lo attorniare. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Serrò la terra con bello attorniamento [illegible]

2. *Meno usit. parrebbe nel fig. in senso di Circonvenzione insidiosa.* [T.] Schermirsi dagli attorniamenti di particolari di bassa mano è più difficile all'uomo privato che al principe di cadersi dalle insidie degli [illegible]

3. † *Per Assedio. Cass. Collaz.* 7. *Cap.* 8. (*C*)

ATTORNIANTE *Part. pres. Da* ATTORNIARE. *Che attornia.*

2. *E nel signif. del* § 2 *di* Attorniare. *Bocc. Com. Dant.* 2. 31. (*M.*) Così [illegible] questo carcere [illegible] dicono essere tre, a dimostrare i tre [illegible] celesti, li quali in questa cotali attornianti il mondo per [illegible] par che sieno.

ATTORNIARE. *V. a. Da* ATTORNO. *Circondare, Accerchiare. Aff. di suono al* [illegible] *di Plaut.,* [illegible] [illegible] *M. V.* 11. 18. (*C*) E [illegible] una sera coll'oste attorniò tutta la terra. *Guicc. G.* [illegible] Con gran parte delle schiere i Greci attorniarono Ettore per prenderlo, o per uc[c]iderlo. *Tac. Dav. Vit. Agr.* 384. Se Agricola che [illegible] non avesse fatto attorniare il paese delle più brave e spedite corti, [illegible] si riceveva qualche danno. [T.] *Lucell. Or. Sagg. Dial.* 97. Quanto più numerosa la copia di molesti soggetti che attorniano il trono, tanto più si odia [illegible] e di torbidi sentimenti, accerchiato dintorno.

2. *Per Girare attorno, Andar intorno. Sannaz. Pr.* (*Mt.*) Tre volte con quella in mano attorniando l'altare. *Guicc. Stor.* 1. 185. (*M.*) [illegible] attorniato le mura della città, cavalcando lungo, [illegible] entrare in Napoli per la porta contigua a Castelnuovo.

3. *E per simil. Franc. Sacch. Rim.* 53. (*C*) E [illegible] *Sen. ben. Varch.* 1. 3. Richiudigli i passo, ed attorniato con [illegible]

4. *Trasl. Per Aggirare, Ingannare. V. t. Bart.* 50. (*M.*) [illegible] guardi dallo errore di questo falso mondo pieno d'inganno, da quale [illegible]

5. [illegible] [Camp.] *Per Tornare, Far torna. Arr. Fed.* II. 12. [illegible] per la terra d'alcuno [illegible] che intendevano attorniare.

ATTORNIATO *Part. pass. e Agg. Da* ATTORNIARE. *Bocc. Lett. S. Ap.* 291. (*C*) [illegible] così [illegible] era [illegible] parte [illegible] attorniata e [illegible] d'una vecchia nebbia. *Franc. Sacch. Rim.* 58. E nella villa [illegible] sopra [illegible], Attorniati con stromenti e cetere. *Bocc. Varch.* 2. 7. [illegible] attorniati e racchiusi in questo piccolissimo quasi punto d'uno punto, pensate a divolgare la fama, e prolungare il nome vostro.

2. [Val.] *Innaffiato intorno intorno. Med. Alb. Croc.* 8. O croce, albero di salute, attorniato di fonte d'acqua viva, il cui fiore è aromatico.

ATTORNO *che si scrisse anco* † **A TORNO.** *Avv. In giro, In cerchio, In circonferenza. Petr. Son.* 207. (*C*) E stringendo ambedue, volgeasi attorno. *G. V.* 12. 83. 4. Si cominciò un fuoco uscito di sotterra, ovvero che scendesse da cielo,...., e venuesi [illegible] più di [illegible] giornale attorno. *Fiamm.* 4. 91. Ma poiché quivi dal [illegible] con molte [illegible] ricevute [illegible] *Petr. p.* 1. 203. (*Mt.*) E, stringendo ambedue, volgeasi a torno.

[T.] Attorno, [illegible] *al modo* [illegible], *o quiete.* [Cont.] *Zon. Macch.* 97. Nella presente macchina si mettono i garzi legati attorno ad alcuni subbi. *Gal. B. Arch. Vitr.* 111. Lo zoccolo che gira attorno.

2. *Per Or qua, or là. E si usa specialm. coi verbi di moto* Andare, Mandare, *e sim.* [T.] *Allegr. Rim. Lett.* 161. Tanti affamatissimi poeti che vanno attorno copiosamente mendicando il pane. — *Cas. Lett.* (*C*) Credo che il Provveditore non mandi galere attorno. *Legg. S. Umil.* 11. (*M.*) Andavano attorno per la città al luogo de' poveri infermi,..., distribuendo i detti cibi. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 295. Egli andava attorno per la piazza.

E fig. Petr. Son. 108. (*C*) Il cuor, che mal suo grado attorno mando, È con voi sempre.

Andare attorno. *vale talvolta Girare intorno a checchessia, e fig.* [illegible] *parlandosi di cosa avvenuta e voce. Andare di bocca in bocca, Parlarsene in pubblico.* V. ANDARE ATTORNO. [Val.] *Buonarr. Agn.* 3. 30. [illegible] per [illegible], com'è usanza, E ne va attorno ognor la [illegible] *Bemb. Lett.* 2. 7. Farmi esser ben fatto che sappiate voi con quale corso ella [illegible] questa [illegible] va [illegible] attorno.

[Val.] **Andare attorno** *di* [illegible], *ecc. Correre, Darsi* [illegible] *Mach. Lett. Fam.* 19. Questo è quello che va attorno di momento.

[T.] *Prov. Tosc.* 268. Le parole disoneste vanno attorno come la peste.

[Val.] *Vale anche Essere in voga, Sparnarsi. Borghin.* [illegible] 4. 261. [illegible] che vanno attorno di [illegible] santi Martiri, che [illegible] furono [illegible] sopra [illegible]

[Val.] *Dicesi pure di Opera che comunemente si legge. Borghin.* [illegible] 4. 175. Mi piace d'accorrere [illegible] il tempo del suo Vescovado, che non mi pare nella vita che va ora attorno, così appunto specificato.

5. [T.] **Attorno può essere da un solo lato.**

4. E fig. [T.] Ricc. L. Teofr. Caratt. volg. 4. 103. A torsi d'attorno ogni riguardo.

5. **Darsi attorno**, vale Andare attorno qua e là, o piuttosto [T.] Sollecitamente operare, in senso e corp. e spirit. Ell. dal Darsi le mani attorno, e sim. — Bocc. Nov. 11. 13. (M.) Perchè con ogni sollecitudine dandosi attorno, e l'oste loro ritrovato, come il fatto era gli contarono. [Val.] Buon. Cic. 2. 106. Si dava per [illegible] attorno [illegible] meraviglie.

6. [Val.] **Mandare attorno**, Fare, Dar a credere, Far credere. Divulgare. Car. Lett. 1. 188. Riferisce che il Capitolo di Siena in questa pace sta altramente che non si manda attorno.

7. [T.] **Guardarsi attorno** può aver senso fig. Usare precauzione. Dar un'occhiata sospettosa, Esaminare le cose in quanto hanno relazione con lo stato nostro.

8. Usato in forza di Prep. col terzo caso. Cr. 4. 12. 4. (C.) La lasciar [illegible] i sermenti, ma non attorno a [illegible] ne' [illegible], perciocchè questi, come pampinate, non fanno frutto.

9. [T.] **Venire, Andare, Essere, Stare attorno a uno**, in sua compagnia, prossimo e più o men frequente, spesso con importunità, o con secondi fini. — Rucell. Lett. 56. (M.) E sentendo che ce ne sia una intitolata il Creso, mi sono ogni dì attorno, acciò che io abusi della sua liberal cortesia. [T.] Fr. Giord. Pred. R. Il demonio gli era sempre attorno con tante fantasie sollecitatrici al peccato. (Dice sovente cura soverchia e importuna, anche quando non sia insidiatrice e maligna.)

10. [T.] Di persone che circondano l'uomo, piacevoli, utili, o no. Con buoni medici attorno. — Gli si è messo attorno, e non gli lascia pace.

[T.] Bellin. Bucch. [illegible] la [illegible], Con cui tratti chiunque vienti attorno. [Val.] Del Ross. Sueton. 153. Averai fatto una guardia attorno di soldati.

11. [Val.] Anche col segno del secondo caso, **D'attorno**, vale Da luogo, o luoghi circostanti. Din. Comp. Cron. 2. 81. Sicchè co' cavalli di messer Carlo, ch'erano 800, e con quelli de' paesani d'attorno venuti, vi si trovarono cavalli 1200. Borghin. Disc. 4. 115. Trovârsi in quella lega Pisa ed Arezzo, ed alcuni altri signorotti e Baroncelli d'attorno.

[T.] Levarsi d'attorno, un vestito, o sim., che sia sovrapposto, altro dal Levarsi di dosso.

12. [T.] **Tenersi attorno persona**, dicesi sovente di non degne, o che abusano, o sono abusate; anche e l'uno e l'altro.

13. [T.] **Levarsi d'attorno persona, pensiero, faccende, cosa grave.** Il popolo dice [illegible] torno; ma non è da seguire, e forse la pronunzia fa meno sentire d'attorno, giacchè la N nel greco moderno, come nel latino la M, che le corrisponde, par [illegible].

14. [T.] **Levarsi una persona d'attorno.** Liberarsene o per quel momento o per sempre. Mi si levi d'attorno (nel mandar via uno impazientemente).

[T.] **Levarsi d'attorno**, per Non più occuparsi a persona e sim. [Cast.] Cecch. Dom. IV. 3. Il vostro medico fare [illegible] levarsene d'attorno.

15. **Dare attorno ad alcuno.** Stargli attorno, Stargli alle costole. Assediarlo, Porgli assedio, e sim. Cecch. Masch. a. 1. s. 2. (Gh.) Egli non ha fatto mai che dare d'attorno a quella vedova.

16. [G. M.] **Girare attorno ad alcuno, Ronzargli, Essergli, Stargli attorno**, e sim., denotano, come Dare attorno (ch'è usato men com.), Tenere uno raggirato o Stare presso chicchessia per riuscire in qualche intento.

17. [T.] **Fregarsi attorno a uno**, con importuna frequenza e vile ossequio o tenerezza, per utile o piacere proprio.

18. [Val.] **Stare d'attorno.** Circondare. Algarott. Dial. 1. 16. Non pare a voi, Madama, che l'uomo curioso com'egli è,... abbia dovuto in ogni tempo considerare gli oggetti che gli stanno d'attorno?

19. Fig. **Stare attorno a checchessia.** Usarvi diligenza, Attenzione. (Mt.)

20. [Val.] Preceduto dalla Prep. Per e col quarto caso. Bart. Cin. 189. Antica usanza di tener nella prima entrata de' palagi, e per attorno le logge de' loro [illegible] le imagini.

ATTORNO ATTORNO e † A TORNO A TORNO. (Quasi superl. di Attorno.)

[T.] Cosa che è attorno attorno, se non fa un cerchio continuo, almeno si trova in qualche parte di tutto un giro, o cerchio.

Cr. 1. 6. 5. (C.) E quivi attorno attorno, [illegible] si pongono piante di [illegible]. [Val.] Del Ross. Sueton. 165. Fece accomodare un luogo con una stanza con certe seggiole attorno attorno a guisa d'un bordello. Cel. in Val. 1. 123. Questo luogo circonda il castello attorno attorno. [Cors.] Dant. Salm. penit. 3. Tentazioni... Di spirti, che mi stanno a torno a torno.

ATTORRARE. V. a. Da Torre. [T.] Fare una torre di pezzi segati, di pioppo, o sim., che dispongonsi a piramide vuota nel mezzo perchè si stagionino. (Forse Turris in orig. era ogni altezza, anco naturale, come Arx.) — Targ. Tozz. Ott. Le. Agric. [illegible] 103. (Gh.) Si ha il cattivo costume di abbarcare o attorrare allo scoperto questi legnami, facendone delle torri quadrate...

† **ATTORSARE.** V. a. Attorciare, per Attorcere. Nann. Vers. 330. Dittam. Lib. IX.

ATTORTIGLIAMENTO. [T.] S. m. Atto e Forma dell'Attortigliare e dell'Attortigliarsi. [T.] Colonne avvingliate da attortigliamenti di goffa maniera.

ATTORTIGLIARE. V. a. Da Torticlio. [T.] Più com. di Attorcigliare, ed ha usi più varii. — Attortigliarsi cosa a cosa, e animali che hanno le membra pieghevoli a cose o ad altri animali. = Fr. Giord. Pred. R. (C.) Uno di coloro che fanno il mestiere dell'attortigliare la seta.

2. Per Torcere alcun poco pizzicando. Cron. Vell. 31. (C.) E perchè fosse così vecchio, udii dire che la carne sua avea sì soda, che non si potea attortigliare.

3. Per Arrotolare. [Val.] Algar. Oper. 3. 57. Ogni fantaccino oltre alle armi porta un mantello, ... lo attortigliano, e lo passano dall'una spalla all'un de' fianchi, come si portava anticamente il centurone della spada.

4. N. pass. Volgersi intorno e in giro. Burch. 2. 75. (C.) Tal, quando balli, giri, e t'attortigli, Così ti prego della scala caggi.

5. [Val.] Avvolgersi sopra se stesso. Anguill. Eneid. 129. L'uno e l'altro dragon superbo e crudo Sotto l'altar di Palla umil divenno... E quivi attortigliossi al piè [illegible].

ATTORTIGLIATO. Part. pass. e Agg. Da Attortigliare.

2. Per Ornato o Cinto tortuosamente. Ovid. Pist. 16. (Gh.) Quivi fu presente Aletto, Dea infernale, attortigliata con corti serpentelli.

3. Per Istravolto. Scontorto. Declam. Quint. C. (C.) Il grave [illegible]tamento si trasse i corpi attortigliati per le diritte ripe.

4. E per Circondato da alcuna cosa che non attorce. Lor. M. Dec. 3. 36. (C.) Centoventi littori tenevano tutta la corte, e teneano le scuri attortigliate di fastelli di verghe.

ATTORTO. Part. pass. e Agg. Da Attorcere. Denota il torcere che si fa un corpo insieme con l'altro o avvolgerlo all'altro. Bern. Rim. 1. 95. (C.) Chiome d'argento fin irte ed attorte. [T.] Tass. Ger. IV. E in fronte [illegible] chiome d'angui attorte.

[Cont.] G. G. Mec. Non è per questo che la salita per le viti attorte intorno alla colonna sia di maggiore [illegible] retto. Scam. Arch. [illegible] Porte ornate di colonne sottili ed attorte a uso di vite.

2. [Val.] Per semplicemente Torto, Storto, Curvo, ecc. Alaman. Colt. 4. 124. Poi là si vien per posar gli acuti ferri, Il tagliante pennato, il ronco attorto.

[Cont.] Bart. Arch. Alb. 11. 8. Quanto sarà di vene più attorte e più interrotte, tanto sarà (la pietra) più austera; e quanto sarà più nodosa, tanto sarà più cruda.

3. Per Avvolto. Dant. Inf. 25. (C.) Poscia li piè di rietro, insieme attorti, Diventaron lo membro che l'uom cela.

4. Trasl. Petr. son. 150. (C.) Pioggia di lagrimar, nebbia di sdegni Bagna e rallenta le già stanche sarte, Che son d'error con ignoranza attorto. [T.] Intende della sua passione amorosa, trasl. che sa del secentista, e male imita Virg. Tres imbris torti radios, tres nubis aquosae Addiderant. Car. Salust. Iug. 1. 240. Così la legge, l'esempio, e la ragione, fra se [illegible], attorte e [illegible], non [illegible] altro essere, che un nerbo potentissimo, un indissolubil legame che [illegible] stanga.

ATTORUCCIO. [T.] Dim. d'Attore, con più idea di meschinità d'Attorello. [T.] Attorucci guitti, che non si sa come si reggan ritti.

† **ATTOSCANARE.** [T.] V. a. Dar la forma tosc. a voci, e modi venuti dal lat. o da altre lingue. (Lib. Spogl. 243. Man.)

ATTOSCANATO. [T.] Part. pass. d'Attoscanare. Lib. Spogl. 2[illegible]. (Man.) Voci e modi pretti latini, forse da chi volgarizzò non intesi e attoscanati.

† **ATTOSCARE.** V. a. Sinc. di Attossicare. V. [T.] Appena dei [illegible]. Tes. Br. 5. 3. (C.) Basilisco, ... col suo vedere attosca l'uomo quando lo vede. Fav. Esop. Cominciò ad attoscare la casa del villano, e a volere offendere, andandogli addosso con grandi e diverse [illegible]. [Camp.] Alleg. Metam. VII. Medea che vuole attoscare Teseo. — Salv. Lez. 5. (M.) I quali [illegible] poco cauti pellegrini co' loro pestifero veleno attoscano, ed uccidono incontanente.

2. Trasl. Dant. Inf. 6. 83. (C.) Che gran disio mi stringe di sapere Se 'l cielo gli addolcia, o lo 'nferno gli attosca. Buon. Sat. 92. (Man.) Farmacopea [illegible] lo sciroppo Ben spesse volte con noi stessi attosca. [Val.] Ar. Fur. 25. 12[illegible]. Ed ella [illegible] ascoso il vero Onde sa che le è crudele e che l'attosca.

3. Per Infettare di tossico. Morg. Pol. Viagg. c. 101. p. 188. (Gh.) Hanno que' di Charagia balestra, e attoscano le [illegible] quadrella.

4. **Attoscare di odore, e Odore che attosca**, dicesi degli odori gagliardi, e di checchessia che abbia grandissimo odore. Salvin. Disc. 2. 72. (M.) [illegible] coda, cioè che attosca, che attesta, il che sogliono dir de' grandi odori che caricano la testa. E. Ann. Fier. Buon. 523. (Man.) [illegible] per quanti di Spagna, che attoscano d'odore, e, stati per molti anni esposti nelle casse, pure il grande odore conservano.

† **ATTOSCATO.** Part. pass. e Agg. Da Attoscare. Attossicato, Avvelenato. Tav. Rit. (C.) E incontanente com'ella fu ferita in Tristano, tantosto conobbe ch'ella era attoscata. Nov. ant. stamp. ant. 83. 2. [illegible] l'uno di que' pani, e diello al mulo, e l'altro mangiò egli: il pane era attoscato; cadde morto egli e 'l mulo. [Camp.] Alleg. Metam. IX. Della camicia attoscata, la quale uccise Ercole.

ATTOSO. [T.] Agg. Che fa atti della pers. affettati. Ben in altro senso Actuosus. Fr. Ital. Bel. donn. 38. (Man.) Salv. Avvert. 1. 1. 15. Oggi si dice [illegible] e atti [illegible] e lezioso e attoso. Corrisponde al mod. Gestoso, che è forse corruzione di Gesto... Actuosus i Lat. dicevano l'Attore che co' gesti rappresentava le cose.)

† **ATTOSSICAGIONE.** S. f. Da Attossicare. Lo attossicare. Guitt. Lett. (C.) Valersene contro la attossicagione di que' vermi.

ATTOSSICAMENTO. S. m. Da Attossicare. Lo attossicare. Lib. cur. malatt. (C.) Grande si è lo attossicamento che viene agli uomini per la morsura delle vipere.

ATTOSSICARE. V. a. Da Tossico. Dare o Far prendere veleno, o Intridere cosa con veleno, come [illegible] le saette. Gr. [illegible] G. V. 12. 83. 5. (C.) Trovarono grandissima quantità di [illegible] grandissima [illegible], con [illegible], tutti neri e [illegible], e vasi e [illegible], che [illegible] tutta la contrada, e [illegible]. [Camp.] Vit. Imp. Rom. c. 37. Diceasi sempre in pubblico che volea ancora ritornare a Roma [illegible], unde alcuni dicono che fue attossicato da [illegible]. E ivi cap. 41. Fatto signore Nerone, attossicò Britannico [illegible] e fece trarre la morte. E Comp. ant. Test. E ciascuno che sia [illegible], ovvero attossicato da qualche serpente [illegible] guardi in questo. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 21. 4. Quanto è peggio l'attossicare una fonte pubblica che tenere un pozzo privato. [Val.] Tassin. Secch. 10. 44. Scrisse il tutto alla donna, e in che maniera Il pazzo [illegible] l'attossicò la sera.

2. N. pass. Cor. Seracc. 2. 1. (C.) Si mangiò un alberello di noci confette per attossicarsi.

3. [illegible] cose, [illegible] signif. neut. Coaff. Cav. 1. 120. Certe fere crudeli [illegible] in que' boschi che ciò che toccano par che arrabbi e attossichi.

4. E per Amareggiare, detto di cose anche non materiali. Segner. Pred. 25. 2. (M.) Le [illegible] da [illegible] nascono arde di sete, e le [illegible] attossicare del fiele. [T.] Di qualunque cibo [illegible] non piacevole per spirito fiero. Quel caffè lungo e [illegible], mi attossica.

5. Trasl. Tormentare. Cruciare. S. Cat. (Mt.) Il quale [illegible] a bassezza [illegible] Guicc. Stor. 2. 24. (M.) Con gli esempi dell'ordine crudeltà [illegible] attossicare tutto il mondo. [T.] [illegible] le sue acerbità ogni dì attossica e [illegible] la vita.

6. E per Corrompere. Pan. Serm. 21. (M.) [illegible] fonti di religione e di dottrina, tutta la buona gente, che se ne va [illegible] a loro attossicassero.

7. [T.] Altro trasl. Attossicare con interpretazioni maligne le parole innocenti.

ATTOSSICATO *Part pass e Agg. Da* ATTOSSICARE *Avvelenato.* But *Com Purg* 20. 3.5. [illegible] Quegli accettò la profferta, e ricevette l'attossicato presente *Fior.* [illegible] 1. Anticamente vi erano uomini che, prezzolati, facevano il mestiere di succhiare le attossicate morsure.

[T.] Coltello attossicato *più propriam. che* Avvelenato.

2 *Trasl. Contristato, Inamarito. Ros. Sat.* 1. (*Mt.*) Questa mentita attossicata gioja.

ATTOSSICATORE. *Verb m. di* ATTOSSICARE. *Chi o Che attossica. Segner. Paneg* 533. (*M.*) A cald'nacchi si raccomandano quei che furon morsi da' mastini rabbiosi, ad un Sant'Uberto, e quei che da serpenti attossicatori, ad un Sant'Amabile. *Anche fig.*

ATTOSSICATRICE *Verb. f. di* ATTOSSICATORE.

Fig. [T.] Superbia attossicatrice d'ogni buon sentimento.

ATTRABACCARE *N. ass., e per lo più N. pass.* (*Mt.*) *Accampare, Attendare, Porre a campo le tende ove stanziar gli eserciti. Da* TRABACCA. (*Mt.*) [L. A.] *Parola d'* [illegible]

† **ATTRABACCATO** *Agg. Da* ATTRABACCARE *Accampato con trabacche, Attendato. Fior. Ital. D.* 109. (*C*) Veduti li figliuoli d'Israelle così appadiglionati e attrabaccati,..., disse.

ATTRAENTE [T.] *Part. pres. d'*ATTRARRE. *E come Agg.* [T.] La calamita attraente il ferro, *Pl.* [illegible]

2 *Fig. Salvin. Disc.* 1. 345. (*C*) Quasi nel piacere abbia riposta la Natura una così [illegible] possanza. *E* 2. 149. Attraente lusinga della bellezza. [T.] Attraenti parole, maniere, *e nell'atto e per abito, e naturalmente o inavvertitamente e a un fine e con arte. — Mal applicato, diventa francesismo.*

Di pers. Salvin. Pros. Tosc. 1. 36. (*C*) Trattabile, manierosa, vaga, bella, attraente.

ATTRAENTEMENTE. [T.] *Avv. d'*ATTRAENTE *nel fig.* [T.] Attraentemente parlare, lusingare (*sarebbe più conforme alla lingua viva e più pr. che* Attrattivamente.

ATTRAENTISSIMO. [T.] *Superl. d'*ATTRAENTE, *segnatam. nel fig.* [T.] Forme, Atti, Parole attraentissime.

ATTRAERE [T.] *V. a. Attrarre. Sannaz. Arch. Pros.* [illegible] *nella terza sing. dell'Indic. pres., e nella seconda del plur., in tutte le pers. dell'Imperf., nella seconda sing. del Perf., nella prima e seconda plur. del medesimo.*

† **ATTRAGGERE** [T.] *V. a. Attrarre.* (*Nann.*, *Frezzi* 2. 15. Attragga per Attraggia in fine del verso. *Ma i Ven. tuttavia* [illegible] *sentire l'aspirata de l'orig.* Trahere.

ATTRAGGELIRE [T.] *V. n. e Rifless.* [Gior.] [illegible]

ATTRAGGERE [T.] *V. a. Attrarre.* [T.] *Vann. Cana* 2. 10. [Val.] *Boez. Consolaz. filos.* 18. *Vive in alcune forme* Attragga.

ATTRAGGITORE. [T.] *S. m. verb. Da* ATTRARRE. [illegible] ATTRATTRICE.

ATTRAGGITRICE [T.] *V.* ATTRATTRICE.

ATTRAIMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'attrarre, non com. Ma distinguesi da* Attrazione, *in quanto questa è la forza in gen. Cr.* 2. 13. 3. (*C*) L'attraimento di quell'umido che si cava ed attrae in cibo. *Soder. Agric.* 80. (*Gh.*) Per attraimento continuo che fa il sole della salsedine della terra, son fatte le marine.

2. † *Fig. Non com. Senso aff. a* Attrattiva; *ma questo secondo dice più la forza abituale.* [Val.] *Collaz. SS. Pad.* 122. Quello attraimento delle tentazioni (*lat.* illicitatio). = *Rucell.* 15. (*Man.*)

† **ATTRAINARE.** [T.] *V. a. V.* ATTRAINATO.

† **ATTRAINATO.** *Agg. Strascinato.* [T.] *Virg. Ug.* 21. A questo Trojano (*Troilo*) si traggono per terra il capo e li capelli, e la polvere si segua dall'asta sua attrainata. (*Huic cervixque comaeque trahuntur Per terram, et versa pulvis inscribitur hasta.*) *Fr.* Trainé.

† **ATTRAIRE** [T.] *V. a. Attrarre.* [Val.] *S. Cat. Dial.* 344. Attraisca per Attragga, da Attraere mutato, *come essa S. Cat. dice* Corrire *per* Correre.

† **ATTRAITORE.** [T.] *S. m. verb. d'*ATTRARRE, *nel G. Giud. A. Lib.* 8. [Camp.] *è sbagliato per* Trovator, *ma doveva* Attraitore *in altro senso essere voce.*

† **ATTRAIZIONE.** [T.] *S. f. Atto dell'attrarre.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 322. *l'es. è ambiguo: forse errata la les., ma la voce è di conio ant.*

† **ATTRAMANDARE** *V. a.* [Camp.] *Precipitare d'alto in basso.* [Camp.] *Ant. Test.* [illegible] gueggiaro contro lo profeta, e preserlo e attramandarlo per uno loco pretoso, e li uscirono le cervella del capo e fu morto.

ATTRAPPAMENTO. *S. m.* (Vet.) [Valla.] *Zoppicamento ne' solipedi prodotto da infiammazione del tessuto del piede.*

ATTRAPPARE *V. a. Propriamente Prendere. Acchiappare. Sal.* [illegible] *Rosa.* (*Mt.*) Lorenzo lì sopra alcune scorze di porri, gettò il ventaglio [illegible] e si mise ad attrapparle.

2 *Fig. Sorprendere con inganno. Lor. M. Dec.* 3. 5. [illegible] E così fu attrappato da [illegible]

3 [Val.] Attrappare una cosa. *Fig. Impadronirsene. Mach. Lett. Fam.* 2[illegible] O Milano o Genova, e forse tutti due si attrappavano.

4 *Per Usurpare Rubare. Pros. Catil.* 17. [illegible] che sopportar le fatiche, non solamente vegghiare in agguatare [illegible] ma ancora per attrappare i beni de' morti. [Camp.] *Arr. Cavil.* 11. 14. Ancora desideri attrappare i beni dei morti.

5. *N. pass. Non potersi distendere per ritiramento de' nervi. Rattrapparsi.* [T.] [illegible] *Vit. S. Fran.* [illegible] Or quivi si attrappavano tutti i membri del corpo, or si raggiungeva la collottola colle calcagna,.

ATTRAPPATO. *Part. pass. e Agg. Da* ATTRAPPARE.

2. *E nel signif. del § 5 di* Attrappare. *Vit. S. Ant.* (*C*) Sanoe un uomo attrappato per tutta la vita sua.

3. **Attrappato od Attrappito.** (Vet.) [Valla.] *Dicesi del cavallo rigidissimo nei movimenti delle estremità o zoppicante per causa di infiammazione del tessuto vivo del piede, detta comunemente riprensione o rinfondimento.*

† **ATTRAPPERIA.** *S. f. Da* ATTRAPPARE. *Contrazione delle membra. Fr. Jac. T.* 4. 32. 11. (*C*) A cui venga cecitate, La mutezza e sordità, La miseria e povertate, E mai sempre attrapperia.

ATTRAPPIRE. *N. e N. pass.* [Val.] *Rattrapparsi, Ritirarsi de' nervi.* [G. M.] *Forse la origine primitiva è il gr.* Τρέπω, *Voltare, che in alcuni tempi fa* Τραπω, *prefissavi l'A priv. o la intens. Così* Ἄτρεπτος *valere Fermo, Immoto, che non si può voltare.*

ATTRAPPITO. *Part. pass. e Agg. Da* ATTRAPPIRE. *Attratto, Rattrappito. Saccent. Rim.* 2. 52. (*Gh.*) Ma s'io fossi attrappito dalle gotte, Come farei? [Val.] *Ner. Samm.* 9. 14. Vedi l'idropisia con gonfie pancia, Attrappito e piagoso il mal di Francia.

2 [illegible] Attrappito. *V.* ATTRAPPATO.

ATTRARRE *e* † **ATTRAERE** *e* † **ATTRAGGERE** *e* † **ATTRAGGERE** *e* † **ATTRAIRE** [T.] *V. a. Trarre a sè o a un luogo. Talune delle forme che nell'Inf.* [illegible] *in altri modi de' verbi* [illegible] Io attraggo, [illegible] attrae [illegible] *ambedue* [illegible] attraevo *con seg.* Attrassi, attraesti, attrasse, attraemmo, attraeste, attrassero. Attrarrò *con seg.* Attragga o attrai (*rado*), attragga, attraggano. Che io, tu, egli attragga, [illegible] attraessi *e seg.*

[illegible] *detto per* [illegible] *ebbe il senso di Trarre con violenza, o con forza, come nell'ant.* [Camp.] *Alleg. Metam.* 10. Dicesi che Ercole attrasse Cerbero dello Inferno. = *Sannaz. Arch. Pros.* 9. (*C*) Attraere dal cielo le offuscate stelle, tutte stillanti di vivo sangue. [T.] *Ma si può* Attrarre pianamente, *anzi* soavemente; di lontano e da vicino, Attrarre, *rimanendo l'oggetto in certa distanza.* — Attrarre vicino a sè (*Marz.*). *E per Intimamente congiungere, anzi Confondere.*

2. *Della forza e legge propriam. detta d'attrazione.* [Cam.] *Magal. Lett. Scientif.* 30. Perchè più denso della calamita è il ferro, quand'ella se n'arma, più forte l'attrae. *E* 27. Suppongo essere il globo terrestre una gran calamita, la quale, spirando per ogni parte la sua virtude, ugualmente i corpi e gli elementi tutti n'attragga.

Assol. e in questo e in altri sensi. [Cam.] *Magal. Part.* 1. 77. Se io comincio ad esaminar le diverse sostanze che hanno questa facoltà d'attrarre (dico, d'attrarre per adattarmi al comun modo di parlare), i diversi modi co' quali questa facoltà si eccita, e i diversi modi co' quali ella si esprime, o si rende oziosa, io trovo. = *Sag. nat. esp.* 84. (*C*) Riconoscere se all'ambra, e altre sostanze elettriche, si richiegga il mezzo dell'aria, perchè attraggano. [Val.] *E* 1. 215. Le gioje trasparenti, qual più qual meno valente si mostra in attrarre.

3. [Sel.] *Della forza di affinità che ha un corpo verso l'altro.* Il ferro attrae [illegible] la calce attrae il vapore acqueo e [illegible] carbonico [illegible] *Targ. Il. Arch. Nav.* 112. [illegible] attragga [illegible] *Lor.* 9. [illegible] questo attraerà gran quantità d'[illegible] e la riserverà in [illegible]

4. Attrarre l'aria ne' polmoni. *Pr.* Attrarsi spiritum. *Più dice atto più* [illegible] *e più deliberato che Trarre, e Trarre può comprendere* [illegible] *respirazione, nè* [illegible] *il signif. del modo* [illegible] [Val.] *Bart.* [illegible] 2. 148. [illegible] tragga e spiri un'aria stata al corpo ai suoi saddi.

[Val.] *Segner. Pred.* [illegible] Non altrimenti che avessero gli attratti gli aliti pestilenti, che dalle sagome d'avello.

[illegible] 4. 37. 2. (*C*) Per l'odorato si rapportano l'odore inferiore, e poi [illegible] parte della [illegible] [T.] Attrarre l'odore [illegible]

5. *D'altre attrazioni assomigliate alla respirazione. Plut. Adr. Op. mor.* 4. 112. [illegible] la luna della terra, [illegible] il sole, [illegible] tirar (*la rugiada*) nè riceverla, lasciala andare. [Cam.] *Aver. Les.* 214. Per nettare questa acqua da ogni feccia, e purificarla dalla... immondizia che potesse attrarre dal ghiaccio, ponevano l'acqua o 'l vino colla neve e col ghiaccio [illegible] in un colatojo, nel [illegible] tanta quantità d'impurità. *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 103. [illegible] il freddo nell'acqua, la rende grave e corpulenta; come si può vedere nelle [illegible] che [illegible] che [illegible] gli [illegible]

† *Nel senso ant. medico, che notasi sotto* Attrattivo. *Cr.* 6. 28. 1. (*C*) È solutiva in [illegible] senza attrarre, e questa è la sua proprietade.

6. *Fig.* [Val.] *Mach. Dec. T. Liv.* 16. In un popolo, dove in tutto è attratta la corruzione, non può, non che picciol tempo, [illegible] *Pallav. Lett.* 48. Monsignore, attraendo nel cuor suo lo scambievole amor fraterno ch'io porto a lei [illegible] della sua persona colle [illegible] *Bos. Sat.* 1. [illegible] al vero è poco [illegible] un incendio immenso Da una breve favilla attrasse il fuoco.

In senso fig. aff. a Trarre, *ma di maggiore efficacia.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 4. Dal servire il comando attrae vigore.

[Giust.] *Arr. Settim. lib.* IV. Questi comandamenti tu infermo a attrarre volentieri con vegghievole (*vigilante*) orecchio (*corrisponderebbe al lat.* Haurire).

7. *Per Trarre, in senso parte di* Haurire *e parte di* Introdurre; *francesism.* Importare. *Non com.* [Val.] *Belc. Prat. spir. cap.* 122. Quell'isola non avea acqua, ma di terra continua (*continente*) di là dal mare l'acqua attraevano per loro uso.

8. *Altro trasl.* [T.] Balordi ambedue noi [illegible] non so attrarla a [illegible] *G.* [illegible] 12. [illegible] Si si provvide [illegible] volmente per attrarre i Cristiani di fuori a campo.

[T.] L'oggetto attrae a sè l'occhio, l'orecchio il senso, *destando l'attenzione in modo, il più sovente, piacevole, ma anche con una subita scossa.*

Segnatam. in senso intell. [T.] Attrarre l'attenzione dello spirito. [Val.] *Boez. Consol. filos.* 18. Cosa che può attraggere le menti. = *Salvin. Disc.* 2. 33. (*C*) Non potevate attrarre più gli animi degli accademici che col proporre, sul bel principio di vostra reggenza, un problema quanto ingegnoso, altrettanto savio e morale.

[T.] Attrarre nuovi discepoli, *Ov.*

In senso mor. Borgh. Vesc. Fior. 495. (*Man.*) Si duole acerbamente che i suoi Pagani non si sappiano governare nè attrarre gli animi de' popoli. [Val.] *S. Cat. Dial.* 344. O Amore eterno, purifica questo Vicario in sè, acciocchè egli [illegible] il popolo subietto ad esso, ed anco attraisca gl'Infedeli colle [illegible] [Camp.] [illegible] Volesse [illegible] attrarre verso sè [illegible] per abbonar la [illegible] che per paura [illegible] [T.] *Buonar.* [illegible] 4. 3. [illegible] la dove [illegible] che [illegible] *Dav.* [illegible] Per essere [illegible] e [illegible] nè i modi [illegible] terra, non [illegible] attraeva [illegible]

[T.] Attrarre i cuori. *E assol.* Bontà, Grazia che attrae.

Più espressam. Degli affetti più intimi. [Giust.]

Bar. Vit. 126. p. 106. Era fortissimamente attratto dell'amore di Cristo.

[T.] La somiglianza alletta e attrae all'amicizia. *Cic.*

[T.] Attrarre a sè l'affetto d'uno *pare un po' meno che* Attrarre uno all'effetto di sè.

Franc. Sacch. Rim. (C) A pace tutto il mondo attrasse.

Più espressam. in mal senso. [Camp.] *Volg. Art. Am.* 2. Nè non ti vergognare di attrarre a te per [illegible] le sue servigiali (*demeruisse ancillas*). [T.] Attrarre a sè l'altrui benevolenza co' doni, *V. Mass.* [Camp.] *Alleg. Metam.* 10. Apparbe (*imparò*) a piegarsi ed a lusingare ed attrarre, come l'altre. *Com. Ces.* 7. Acciò che l'altre [illegible], con buone promesse [illegible] (*Allicebat.* Allettare *è men forte, e sovente meno insidioso, d'*Attrarre.) (Nann.) *Frezzi. Lib.* 2. c. 15. Acciò che l'alme a suo male attragga. — *Petr. Canz.* 48. 2. (C) La qual m'attrasse all'amorosa rete. [T.] Il piacere attrae da prima soavemente, poi con violenza dolorosa trae.

[T.] Attrarre nelle insidie, *non sempre con lusinghe, ma con frode qualsiasi.*

9. *Per Rattrarre, men com. di questo.* [T.] *Cr.* 9. 31. Induce doglie, attraendo i nervi de' lombi e delle reni.

10. † *Siccome* Trarre *neutr. per* Muovere, *quasi sottint.* Trarre sè, *cos.* [illegible] *Rag.* 3. p. 96. (Gh.) [illegible] di tutti quegli uccelli che attraggono all'ellera.

† **ATTRATTEVOLE.** *Agg. com. Trattabile, che acconsente al tatto.* [T.] *Aff. al lat.* Attrectare. — *Vit. S. Franc.* (M.) Le membra di Beato Francesco erano sì molli e sì attratevoli a coloro che le toccavano, che elle parevano...

ATTRATTIVA. [T.] *S. f. Dall'Agg. per ell. Forza d'attrarre. Pallav. Stil.* 42. (Man.) Attrattiva accrescersi alla calamita dall'unione con molto ferro. (*Nel prop. non usa.*)

2. *T.* [illegible] *le qualità che attraggono verso una pers. l'affetto altrui* [illegible] *benevolenza* [illegible] *d'amore* [illegible] *più grado* [illegible] *passione. Salvin. Disc.* 1. 100. (C) [illegible] tutte le attrattive, e tutti gli incanti [illegible]. [T.] Avere, *o altro verbo che dia altro* [illegible] *alla frase, è meglio de* Possedere. [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 18. [illegible] attrattive [illegible] che [illegible] ad amarla a venerarla. [T.] Donna che ha molte attrattive.

[T.] *Nel sing.* Ha una grande, una singolare attrattiva, *dice la realtà del pregio naturale e spontaneo.* Le attrattive *possono essere mera arte o insidia pericolosa.*

[Cam.] *Magal. Part.* 1. 43. Concorrendo in lui [illegible] e in ogni altro soggetto [illegible] attrattive dell'amore, superiorità ed eguaglianza.

3. *Di cose. Segner. Parroc. Istr.* 11. 1. (C) L'esempio, operando con attrattive [illegible] soavi, fa che la cosa vogliasi [illegible].

Segner. Disc. 1. 7. (Man.) Non sia maraviglia se ella (*la polvere del tabacco*) ha avute tante attrattive, e così forti sono stati gli allettamenti e gli incanti [illegible] guadagnata l'amore degli uomini.

[T.] Attrattiva nel canto. (*Meglio nel sing., perchè più vera.*)

[T.] Attrattive dell'ambizione, della ricchezza, dei piaceri.

ATTRATTIVAMENTE. [T.] *Avv. d'*ATTRATTIVO. [T.] Dal [illegible] attrattivamente su [illegible] di indurre quello col magnetico egli ha [illegible].

2. *Fig. Pros. Fior.* 4. 3. 162. (C) Ebbe mansueta la voce, e la pronunzia chiara e soave, da guadagnarsi attrattivamente l'attenzione. (*A questo modo non com.*)

ATTRATTIVITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*ATTRATTIVO. *Benv. Cel. Vit.* 3. 78. (Man.) L'ho voluto accompagnare (*il lavoro d'un'imagine sacra*) con quella più piacevole attrattività che io al mondo ho potuta immaginare. [T.] *Non com., nè forse necessario nel fig.* [illegible] Attrattiva, *ma nel ling. scientif. può* [illegible]. La maggiore [illegible] attrattività de' corpi *per* [illegible] *tre* [illegible] forza d'attrazione. *Ne* Attr[illegible] *di per se la potenza.*

ATTRATTIVO. [T.] *Agg. Che ha forza d'attrarre.* [illegible] [T.] Virtù attrattiva de' corpi.

Dav. Colt. 155. (Man.) [illegible] attrattivi, [illegible] e incorporano ogni sapore, odore e qualità. *Ott. Comm. Inf.* 20. 369. (C) Per la forza del sale, disseccativo l'acqua, attrattivo l'umore del [illegible]. — *Nel quarto caso invece del second. e co*[illegible] *forma, e* [illegible] *che avesse l'attorno vato.*

2. [illegible] *Pas.* 116. (Gh.) Della facoltà d'ampliare i vasi e d'aggiungere moto ai liquidi nasce la potenza di contribuire al trasporto di qualche morbifica materia [illegible] da un luogo all'altro nel corpo: onde avviene che, considerandosi questo trasporto rispetto al luogo donde la materia si parte, la forza del rimedio che la muove chiamasi *espulsiva*, e rispetto al luogo ov'ella si trasferisce e si dilegua chiamasi *attrattiva*. *Tes. Pov. Pt. cap.* 48. (Gh.) [illegible] percussive, ma cose dissolutive e attrattive e [illegible].

3. *Fig.* [Tav.] *S. Bonav. Teol. Mist.* 77. 2. 25. Amore attrattivo (*celeste*). † *S. Cat. Lett.* — *Salvin. Disc.* 1. 96. Non v'ha più violenta forza di quella dell'amore, tanto più violenta, quanto è [illegible] dolce ed attrattiva. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 271. [illegible] vaghezza una beltà attrattiva inducente di se desiderio di contemplarla e di fruirla.

4. *Segnatam. delle forme e de' modi che conciliano affetto. Segr. Fior.* 4s. cap. 4. (Man.) Avea la testa una grazia attrattiva. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 288. Nel [illegible] per gli occhi da loro [illegible] non so che di grazia attrattiva [illegible].

Lor. Med. Com. 123. (C) Aveva così dolce e attrattiva maniera, che tutti quelli che avevano con lei qualche domestichezza, credevano da lei essere sommamente amati. [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 18. Con dolci attrattive maniere camminandogli innanzi... lo conforta. [Cam.] *Aver. Les.* 129. Il Petrarca, negli amorosi vezzi e nelle attrattive lusinghe ammaestratissimo.

Della pers. stessa non com. Maff. G. P. Vit. confess. in Vit. S. Ant. ab. c. 20. p. 60. col. 2. (Gh.) Era (*S. Antonio*) di faccia tanto attrattivo e grazioso che...

In mal senso, men com. Bocc. g. 10. *f.* 2. (C) Liete novelle e forze attrattive a concupiscenza. *Trat. Spir.* 23. (Man.) Parole attrattive, e trovate in danno dell'anima.

5. *A modo di Sost.* [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 276. Una la quale io non [illegible], che, secondo il mio giudizio, ha assai dello attrattivo.

Come Sost. [illegible] *per il mod.* Attrattiva, *sull'anal. di* [illegible] [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 274. [illegible] leggiadra [illegible] e parendole [illegible] un gran [illegible] attrattivo. E 305. — Attrattivo *del dire. Adr. Past. Op.* 1. 38.

† **ATTRATTIVO.** [T.] *S. m. V. l'Agg.* § *ultimo.*

ATTRATTO. [T.] *Part. pass. d'*ATTRARRE. *Sag. Nat. Esp.* 98. (C) Nello schizzar fuori per l'animella l'aria attratta, non potesse la medesima rientrar nella scatoletta.

[T.] Fiato attratto dal fondo del petto, *Virg.*

2. *Fig.* [T.] Sentirsi attratto a una occupazione. *Cic.*

3. *Per Rattratto, men com. di questo.* [Tav.] *Vit. S. Elisab. volg.* 46. Avendo una mano attratta ed al tutto perduto il viso. — *Bocc. Nov.* 11. 8. (C)

A mod. di Sost. G. V. 7. 154. 1. (C) Sanando infermi, e rizzando attratti. *Cap. Impr. Prol.* [Cam.] *Fior. S. Franc.*

4. *Trasl. del preced., non com. Bart. Bern. Rim.* 37. (Man.) L'accorte vostre e sì leggiadre astuzie Aggranchiscono i vostri, e 'l mio soggetto Rimane attratto per le mie [illegible].

5. *Per Contratto, anco nel lat.; e noi non com. Ar. Sat.* p. 48. (Gh.) Non mesta mai, non mai col ciglio attratto.

ATTRATTORE. *S. m.* [Cont.] *Che attrae. Non com. Leo. da V. Mot. acq.* 1. 11. Il [illegible] della sfera [illegible] fosse di tale [illegible] attrattore e di minor potenza.

ATTRATTORIO. [T.] *Agg. Che ha la proprietà attrattiva. Non com., ma non inutile nel prop. al ling. scientif. F. in Fm. Mass.* — *Targ. Tozz. G. Viagg.* 4. 338. (Gh.) Tra questa vena ferrea ne ho trovata una porzione che si [illegible] dalla calamita [illegible] tutta non [illegible], ma per altro non ho saputa riconoscere attrattoria, ossia di natura di calamita.

ATTRATTRICE. [T.] *S. f. d'*ATTRATTORE. *Ne' seg. come Agg. Salvin. Disc.* 1. 140. (C) Vengono a far [illegible] attrattiva [illegible] *piante* non per attratti[illegible] virtù, ma per necessità [illegible] della natura. [Cam.] *Magal. Part.* 1. 78. [illegible] un liquore che [illegible] metterne le sostanze elettriche, non impediscono l'operazione della facoltà attrattrice, e altri sì. [T.] *La voce è dura a proferire, nè* Attraitrice *sarebbe più bella. Nel ling. com. e nello scientif. basta* Attraente *se ragionasi dell'atto,* Attrattiva *se della potenza. Ma nel verso potrebbe cadere* Attraggitrice *e* Attraggente, *segnatam. nel fig., dell'ispirare affetto o del Tirare a se con modo* [illegible].

ATTRAVERSAMENTO. *S. m. Da* ATTRAVERSARE. *L'attraversare. Stor. Eur.* 5. 118. (M.) Il cavallo e per la stanchezza, e per lo attraversamento d'una fossa, dove gli fallarono i piè dinanzi, cadde sì sconciamente che...

2. *Trasl. Per Intoppo, Ostacolo, Impedimento. Fag. Avar. Pun.* a. 12. (M.) Non credo per la paura di qualche nuovo attraversamento alla buona riuscita di questa (*amorosa*).

ATTRAVERSANTE. *Part. pres. di* ATTRAVERSARE. *Che attraversa. Fag. Rim.* 1. 374. (Gh.) Ma questo impedito si trovò Dalle gran fosse, attraversanti tutto questo paese, Però [illegible] smontò.

ATTRAVERSARE. *V. a. Porre a traverso. Cr.* 1. 8. 9. (C) Mettansi dattorno tavole per lo lungo, e attraversinsi pertiche, sì che le sostengano. *Alam. Colt.* 2. 41. Questi misuri 'l gran, quegli apra 'l sacco, Quest'altro il prenda, e l'attraversi al dorso Del suo pigro asinel.

[Cont.] *Biring. Pirot.* x. 4. Tal entrata benissimo murerete attraversandovi grossi pezzi di pedali di quercie e altri legni che fra il muro presso di questi sieno potenti più che sia possibile a resistere al cacciare che fa il fuoco. *Bart. Arch.* 4b. [illegible] 14. Se a questa tal volta a botte fosse tirata da settentrione a mezzodì, se ne attraverserà un'altra tirata da levante a ponente, e attraverserà con pari bene che a guisa di piegate corna concorreranno negli angoli; questa chiameremo noi crociera. *Pant. Nov.* 3[illegible]. Le traverse averanno da passar da un filaro all'altro, e si faranno attraversandoci i remi.

E N. ass. Fr. Esop. 15. (M.) Un lupo mangiava carne [illegible] e siccome egli la mangiava si gli attraversò un osso in gola.

[illegible] *Flor. Mont. Agr.* 52. Le vene profonde non [illegible] fra loro nel [illegible] perchè [illegible] attraversando così un altro ne [illegible].

2. *Per Andare, o Passare a traverso, ed oltre alla sua funzione attiva si usa anche N. ass. e N. pass. Dant. Inf.* 17. (C) Come il ramarro sotto la gran fersa De' dì canicular, cangiando siepe, Folgore par, se la via attraversa. *E* 23. Nel [illegible] el misero vallone Su per la ripa che 'l cinge dal sinistro, Attraversando senza alcun sermone. *G. V.* 3. 4. 5. Cavalcando per Parigi colle re Luis, s'attraversò un porco tra i piè del cavallo, e fecelo cadere. *Bocc. Nov.* 89. 9. I muli, ora di questa parte della via, e ora da quella attraversandosi, ... per niun partito passar voleva. *Guicc. Stor.* 1. 15[illegible]. (M.) Per assicurare il Ducato di Milano per il quale egli aveva ad attraversare per spazio di paese. *Stor. Eur.* 5. 118. Vero è che nello attraversar la Dalmazia e fu preso. [Val.] *Car. Eneid.* 2. 70. Per portici e per logge [illegible] e nemici Attraversando, io vedi andar sen fuggendo. — *Car. Lung. Proem.* (M.) Nel seguirla [illegible] cacciando, e per lo bosco delle Ninfe attraversando.

[Cam.] *Mach. Op.* 8. 125. Lasciata la cavalcatura in su la strada, attraversando di campo in campo coperto delle vigne e da canneti, di che quel paese abbonda, arrivò sopra Peretola. *Bern. Orl.* 1. 15. 23. Così Orlando, attraversa, scavezza, Urta, getta sossopra, strugge, uccide.

Attraversare, *più violento o più incomodo di* Traversare. [T.] L'esploratore traversa il campo nemico: il soldato l'attraversa con l'arme alla mano.

E detto di cose. [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 259. Ma qui penso che si pigli ella come si raccoglie dalla dipintura che ce ne fa il poeta, a mano, che s'attraversava allo sguardo e [illegible] innanzi il velo. [Val.] *Bern. Orl.* 28. 27. Se per sorte [illegible] avesse colto, E se l'usbergo non s'attraversava, Quest'altro forse non giovava molto.

[illegible] Era necessaria, oltre alle altre ragioni, per appoggiarsi come se [illegible] corridore, che attraversando il fiume va dal palazzo ducale a [illegible]. *Imp. Stor. nat.* [illegible] ordine di carne attraversando l'un l'altro con il [illegible] che non s'intravengano [illegible] fissare.

3. *E per Rasentare, parlandosi di strada. N. ass.* [Cam.] *Vill. G.* [illegible] 20[illegible]. S'apprese il fuoco in [illegible] rossa di contro alla via che attraversa a casa gli Strozzi, dove arsono più di venti case.

4. [Cont.] *Passare attraverso un fluido.* *Spett. Nat.* II. 104. Siccome la testa di tutti i pesci è alquanto affilata, così è capacissima di attraversare un corpo fluido.

5. [Cont.] *Passare un golfo, un mare.* *Pant. Nav.* 292. Gli Spagnuoli [illegible] sapendo che in alcuni tempi dell'anno si sogliono sentire nel golfo di [illegible] venti molto fieri e pericolosi, non lo vollero attraversare in quella stagione.

6. [Val.] Attraversare un luogo, *per Introdursi, Penetrare per esso.* *Ner. Sammin.* 6. 10. Attraversa Bassino una finestra, E passa ove dimoran le donzelle.

7. [T.] *Andare attraverso uno spazio per tutta la sua lunghezza, il contrario di* Scorciare la via. *R. Bart.* 57. Ci è convenuto La città, tutti in truppa, attraversare.

8. *Per Tendere a traverso.* *Att. Guicc. Stor.* 1. 223. (*M.*) Una catena, la quale, secondo l'uso delle città faziose, attraversava la strada. *Segr. Fior. Nov.* 82. Ma sendo a far questo impedito dalle assai fosse che attraversano il paese.

[Cont.] *Spett. Nat.* 1. 173. Quelle (*formiche*), che noi veggiamo comunemente, fanno delle catasie di truccioli, e se ne servono come di travi per attraversare su in alto le strade e per sostenere le coperte.

9. *Per Restare a traverso.* *N. pass.* *G. V.* 7. 34. (*M.*) Per cagione di molto legname che il fiume d'Arno menava, il quale ristette, ed attraversossi a piedi del ponte di Santa Trinità.

10. *E fig.* *Per Opporsi, Impedire, Contrariare. Att., N. e N. pass.* [T.] Attraversare la via al nemico. — *Segr. Fior. Cliz.* 2. 3. (*M.*) E egli possibile che non mi attraversi sempre la via con questa novella?

[Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 22. Questi modi [illegible] che monsignor [illegible] ha [illegible] [illegible] posta [illegible] segno che non [illegible] nelle sue ragioni. *Bart. Cin.* 3. ... Insuperabili difficoltà che [illegible] gli attraversano. *Varch. Ler. Gior.* [illegible] (*M.*) Quanto alla fazione del signor Stefano contro i Lanzi di S. Donato, Malatesta s'attraversava, perchè non avrebbe voluto. *Bent. Lett.* 44. Ho parlato ancora al sig. Senatore che mi ha promesso non solamente di non attraversare, ma di favorire. *Tor. Mont. Iliad.* 8. 568. Già è questo il suo costume Di sempre attraversarmi ogni disegno.

E col terzo caso. [T.] Attraversarsi ai disegni, alle imprese altrui, *Opporsi al cominciamento o al proseguimento dell'operazione.*

Car. Lett. Farn. 1. 42. (*M.*) Le quali considerazioni muovono S. S. a non condiscendere,... per soddisfare al servizio di Dio.... e non per attraversare in ogni cosa all'Imperatore, come vogliono dire. *E Lett.* 2. 220. (*Gh.*) [illegible] si attraversano a questa mia buona inclinazione. *Segner. Mann. Settemb.* 24. 2. I Demonii procurano del continuo di attraversarsi a sì belli acquisti.

11. Attraversare il passo a uno, *Impedire a quello di passar oltre.* [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 1. 29. Ora ha questi [illegible] la [illegible], E Sacripante, che 'l passo attraversa. *E* 2. 24. 33. Ecco un abate gli attraversa il passo.

12. *Per Contraddire. Att. Car. Lett.* 2. 212. (*M.*) Perchè avvedendosi che anche [illegible] attraversi, a fede che [illegible] non lo potrebbe salvar più [illegible].

E N. ass. e Pass. Franc. Sacch. Nov. 38. (*M.*) Bonanno avea una sua moglie molto diversa [illegible] e quando [illegible] dicea Mela ed ella dicea Mesa o Pera, sempre borbottando e attraversando. [Cam.] *Agr. Plat. Op.* 1. 327. Qui ci sono alcuni [illegible] si attraversano dicendo, non convenirsi [illegible] per qualunque morte, ma per [illegible] acerba e intempestiva.

13. *Trasl. N. pass.* *Dant. Par.* 4. (*C*) Ma or ti s'attraversa un altro passo Dinanzi agli occhi, tal che per te stesso Non n'usciresti, pria saresti lasso. *Petr. canz.* 19. 4. Torto mi face il velo, E la man che sì spesso si attraversa Fra 'l mio sommo diletto E gli occhi. *Galat.* 86. Ciò che può ritenere, e ciò che si può attraversare al corso delle parole di colui che ragiona, si vuol fuggire. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 426. Sempre qualche sciagura si attraversa ai comodi de' poveri [illegible] [Val.] *Segner. Espos. Pater.* 12. 1. Domandiamo d'esser liberati da ciò che si attraversa alla somministrazione del nostro quotidiano sostentamento. *Fortig. Terenz. Andr.* 1. 1. Che dunque s'attraversa, onde non facciansi le nozze?

14. (Blas.) *Att.* [Val.] *Dipingere qualche segno attraverso di un'arme gentilizia.* *Borghin. Disc.* 3. 96. All'arme de' Baroncelli attraversarono i Cerchi una sbarra azzurra. *E* 3. 144. I Nerli la attraversarono con una sbarra d'oro.

15. (Mar.) [Fin.] Attraversare l'ancora. *Alzarne le marre* [illegible] *in modo che il fuso e manico quasi orizzontale.*

(Mar.) [Fin.] Attraversarsi. *Far prendere al proprio bastimento una posizione nella quale presenti costantemente il fianco, ossia il traverso, ad un punto determinato.*

[Cont.] *Pant. Nav.* 300. Nel combattere avvenne che alcuna di esse, mentre andava ad urtar con [illegible] [illegible] attraversandosi per la forza delle correnti, era ferita per fianco.

(Mar.) [Fin.] Attraversarsi colle destre o Prendere le destre. *Essendo all'ancora, il bastimento si attraversa colle destre.*

16. [illegible] [Vet.] Attraversarsi. *Si dice del cavallo che* [illegible] *sfugge la chiesta parte, gettandosi or dall'uno or dall'altro lato.* V. [illegible]

[Cont.] *Bert. Arch. Alb.* VIII. 8. Un piano rilevato da terra non meno di sei piedi, che separava talmente di qua e di là gli due spazii del corso, che, o soli o accompagnati, i cavalli che giungessero ancor che e' si voltassero, non avevano donde potessero attraversare.

ATTRAVERSATO. *Part. pass. e Agg. Da* ATTRAVERSARE. *Dant. Inf.* 23. 118. (*C*) Attraversato è nudo e per la via, Come tu vedi. *E Purg.* 31. Quai fosse attraversate, o quai catene Trovasti? *Pass.* 46. Partendosi il cavaliere spettato colla donna avea attraversata in sul nero cavallo, gridò sconfiggerandolo. [T.] *Car. En.* XI. L'aste d'intorno attraversate e rotte Stavan quai secchi rami. (*In un trofeo, il cui fusto era un tronco di quercia.*)

2. *E fig.* [Cam.] *Giam. Op.* 2. 311. Tu hai la fame in corpo attraversata. Anx. se' ben al natura [illegible], La che ma [illegible] ancor non l'ha lasciata.

3. *Piegato per traverso, Che muove per traverso.* [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 303. Grande, e un poco pienotta, con la palma un poco tornata e ombreggiata di rose, le linee chiare, rare, ben distinte, ben segnate, non intrigate, non attraversate.

4. [T.] *Posto a traverso.* Tronco d'albero attraversato alle rive d'un torrentello.

[Cont.] *Bireng. Pirot. Pr.* Usate ogni possibile diligenza in ben scuoiarla (*la cava*), con archi di muro ed attraversati legnami a guisa di travi nelle armate. *Rus. Arch.* 73. Impostimenti di travi piccioli e grandi attraversati sopra le colonne. *Pant. Nav.* 312. [illegible] pose all'inimico una muraglia di quattro ordini o file di navi grosse, congiunte insieme in un corpo con arbori e con antenne attraversate da nave a nave con fortissime funi. *Bireng. Pirot.* VII. 1. Ho fatto una inspirazione di archetti attraversati sopra alla larghezza di tal fossa disposto tre dita l'uno dall'altro.

[Cont.] *Flor. Metal. Agr.* 52. Le vene profonde non poco son differenziate fra loro nel dividersi, perchè una attraversata traversa l'altra. *Dan. Arch.* 29. Le dette tavole sono attraversate in croce da due diametri. *Bireng. Pirot.* VI. 5. Alla bocca si fa con ferri attraversati un fondo graticolato.

5. [Cont.] *Passato fuor fuora attraverso un corpo.* *Bireng. Pirot.* VII. 8. Tassello commesso in uno stuquadro e attraversato per di sopra, che non possa uscire, con una chiavardetta.

6. [Val.] *Tracciato, Delineato, Tirato in traverso.* *Bart. Cin.* 2. 77. In su una piastra di marmo nero attraversata col detto parimente alle linee delle ore, quelle ci veniva segno.

7. [Val.] *Per Impedito.* *Del Bene. Section.* 330. Venti miglia lontano da Roma trovò la via attraversata e guasta dalla rovina di alcuni edifizi.

8. (Blas.) *Dipinto in traverso.* [Val.] *Franc. Sacch. Batt.* 1. 88. Tre chiare lune in fiammeggiante fuoco Attraversato in campo d'oro fino. *Ar. Fur.* 21. 5. Che per insegna ha nello scudo nero Attraversata una vermiglia banda.

9. (Mar.) [Fin.] Attraversato sulle destre, *o semplicemente* Bastimento sulle destre. *V.* ATTRAVERSARE, § 15.

ATTRAVERSATORE. *Verb. m. di* ATTRAVERSARE. *Chi o Che attraversa.* *Lib. Astr.* (*C*) Il regolo, che si muove sopra il regolo delle due tavolette, si è l'attraversatore.

2. [T.] *Fig. non com., ma potrebbe cadere.*

ATTRAVERSATRICE. [T.] *S. f. d'*ATTRAVERSATORE. *Non com., nè utile molto.* (*Fanf.*)

ATTRAVERSO. *Avv.* *Lo stesso che* A traverso. *V. Per traverso, Per fianco, Obbliquamente.* *Pass.* 21. [illegible] portavano due grandi legni attraverso, e volevano entrare.

2. *E fig.* *Alla rovescia.* *Segner. Mann. Sett.* 27. 3. (*M.*) Finalmente anvedero nel giudicare delle cose attraverso.

3. [Val.] Linea attraverso. *Linea trasversale.* *D. Comp. Cron.* 2. 34. Una linea della [illegible] di [illegible] [illegible] in apparenza, e quella attraverso un poco maggiore.

4. [Cors.] Dare attraverso *vale Rompere, Naufragare.* *Bart. Pov. cont.* 4. Per tempestosa [illegible] che surse, stette (*la nave*) più volte a rischio di dare attraverso.

5. [G.M.] Rispondere a traverso: *Malamente e con stizza.* Dopo avermi risposto attraverso si scusò che aveva molte cose per il capo.

[T.] Intendere a traverso. *Fraintendere in male.* *E men che* A rovescio.

6. *E in forza di Prep.* *Rem. Rim.* 1. 30. (*C*) Che si posa in quell'albero attraverso. *E Rim. bur.* 1. p. 3. 1. 24. (*M.*) Mi vien vestita attraverso a [illegible] dosso Una camicia di lana di porco. [T.] *Dav. Colt.* 152. Bisogna fare per le acque piovane [illegible] spesso attraverso a' campi. [Val.] *Del Bene. Section.* 227. Gli [illegible] un gran [illegible] attraverso [illegible]

[Cont.] *Spett. Nat.* 1. 84. Nelle ragnatele le fila della trama sono [illegible] attraverso alle fila dell'orditura, ma non già intrecciate insieme.

7. [Val.] *Usato anche preceduto dalla prep.* Per, *e vale lo stesso.* *Bart. Simb.* 165. Navighiamo per attraverso un Jonio.

8. *Col secondo caso.* [Cont.] *Bireng. Pirot.* III. 1. Fannosi (*forchette*) di verghe di ferro messe attraverso de' carboni, o pur piegate [illegible]

E fig. [Cam.] *Salv. Disc.* 1. 230. Il buon giudizio e le buone ragioni la buona mente ha in sè di bene [illegible], che attraverso [illegible] difficoltà e [illegible] [illegible] delle caligini della povertà, che sembrano offuscarla, spicca e risplende.

ATTRAZIONE. [T.] *S. f.* *Azione dell'attrarre.* Attractio è in *Pallad.* — *Bott. Les. Decam.* 1. 97. (*C*) Materie elettriche, produttrici di stupendissime attrazioni.

La stessa potenza dell'attrarre. [Ghér.] Forza d'attrazione, *per cui i corpi, o le parti loro, tendono gli uni verso gli altri o le altre.*

[Sel.] *Forza esistente nelle molecole dei corpi, per cui esse tendono a unirsi durante e se unite a stanno unite.* *Dicesi anche* [illegible] *di contatto,* Forza di aggregazione. [T.] *Men propriam.; giacchè qui non entra l'idea di Gregge.*

[Cont.] *G. G. N. sci.* 1. Nel considerar talvolta, come, andando il fuoco serpendo tra le minime particelle di questo o di quel metallo, che tanto saldamente si trovano congiunte, finalmente le separa e disunisce: e come poi, partendosi il fuoco, tornano alla medesima tenacità di prima a ricongiungersi; pensai ... la lor massa ne divenisse fluida, e tale restasse fin che gl'ignicoli tra esse dimorassero, partendosi poi quelli, e lasciando i pristini vacui, tornasse la lor solita attrazione ed in conseguenza l'attaccamento delle parti. (*Questa direbbesi più propriam.* Coesione.)

[T.] Legge dell'attrazione universale. [Ghér.] L'attrazione tra corpi celesti, *Gravitazione universale, agente in ragione diretta delle masse, e inversa del quadrato delle distanze.*

2. *In altri sensi speciali.* [Cont.] *G. G. N. sci.* 1. L'acqua si fa salire per attrazione e non per impulso, come fanno le trombe che hanno l'ordigno da basso. — *Sag. Nat. Esp.* 115. (*Man.*)

Ott. Com. Purg. 21. 387. (*C*) Se il calore sarà grande (*fa poco*) nel[illegible] attrazione di vapori.

Buonl. V. Alb. 3. 9. 97. (*C*) In [illegible] poteva nascere questa che noi chiamiamo attrazione e ho [illegible] espulsione o circumpulsione debbe chiamarsi, delle più dissimili, per avvicinare a sè le più simili.

E A'dobr. (*C*) Turano leggermente le vie del fegato per la grande attrazione che il fegato ne fa. [T.] *Ne' sensi not.* l'Attrazione *può essere e soave e violenta.*

3. *Aff. e* Contrazione. *Leon. Vinc.* 138. (*Gh.*) Il muscolo della coscia di dietro fa maggior varietà nella sua estensione e attrazione, che nessun altro muscolo.

Di contrazione morbosa; non com. *Cr.* 6. 11. 8. (*C*)

4. [G.M.] *In senso mor.* Fra la gente buona e virtuosa per ci sia un'attrazione. — E' s'intendono alla prima e s'affiatano.

5. [Cont.] *Trazione. Oppid. non com.* G. G. N. [illegible] Quella resistenza che hanno tutti i corpi solidi al essere tratti [illegible] sicchè non senza una potente attrazione [illegible] e si separano.

6. Mus. [Less.] *Specie di dinamismo insito in un suono od accordo, per cui esso tende a passare a questo anzi che a quel altro suono od accordo.*

ATTRAZZISTA. [T.] S. m. Da ATTRAZZO. [G. M.] *Chi nel teatro provvede e dispone via via l'occorrente alla recita.*

ATTRAZZO. S. m. *Gran quantità di cose necessarie per certi usi, come per la guerra, per la marineria, per fabbriche e sim.* (Aib.) [T.] *Forse aff. a* Traino, onde Treno, come Razzo da Radius, plur. stol. Rai. = Vit. Disc. Arn. 54. (C.) Oltre al gran consumo della chiodagione, strumenti, materiali, ed attrazzi di tante sorte. Salvin. Inn. Omer. 550. (M.) Nè gli attrazzi sciogliéano per la nave Negra.

[Cont.] Cors. Mar. Gen. XIV. Equipaggi, monizioni, ed attrazzi per l'ornamento e corredamento delle navi. Casar. Spieg. Cons. Mar. 90. Attrazzi e instrumenti necessari alla navigazione.

ATTRECCIARE. V. a. Da TRECCIA. *Unire in treccia. Intrecciare.* [T.] *Non com.; e non ha tutta [illegible] d'Intrecciare, neanche in pr.* — Bocc. Com. Dant. 1. 330. (M.) Gran parte del tempo perdevano oggi il barbiere... lasciandosi [illegible] capelli crescere, attrecciandoli, avvolgendosegli alla testa. Sannaz. Arcad. pr. 9. Nè ora Ninfa nè Fauno in quelle selve, che di attrecciare ghirlande non si affaticasse.

ATTRECCIATO. Part. pass. e Agg. Da ATTRECCIARE. Sen. Pist. 122. (C.) Perchè pettini tu curiosamente i tuoi capelli? quando tu li avrai ben puliti, e sparti al modo de' Turchi o attrecciati, o avviluppati.

2. *E fig.* Fr. Giord. Pred. 1. 76. (M.) Questa natura pare di colori, che tutti pajono legati ed attrecciati [illegible].

† **ATTREGUARE.** V. n. [Cam.] *Far tregua.* Fazio degli Ub. [illegible] N. V. 120. I pesci attreguano. E [illegible] notando parevon [illegible]

† **ATTREMIRE.** N. pass. [Val.] *Fremere. Spaventarsi.* [T.] [illegible] Font. Fremito per Fremere. — Fr. Jacop. Laud. Spir. 3. 25. 15. Il nemico s'attremise, La vedendo [illegible].

ATTREZZARE. V. a. (Mar.) [Fin.] *Guarnire un bastimento [illegible] suoi attrezzi.*

† **ATTREZZARE.** V. a. *Intrecciare.* Franc. Sacch. nella tav. del Barb. Ml., Anco i Tosc. commutano la C con la Z talvolta.

ATTREZZATORE. S. m. (Mar.) [Fin.] *Colui che lavora all'attrezzatura d'un bastimento.*

ATTREZZATURA. S. f. *Lavoro dell'Attrezzare.* V. ATTREZZATORE.

ATTREZZO. S. m. [T.] *Arnesi che servono ad uso continuo, e come strumento d'operazione.*

[T.] Attrezzi di [illegible]. Attrezzi marinareschi. [Val.] Fagiuol. Pros. 171. Navi che, senza arbore, senza vele, e di ogni altro marinaresco attrezzo sfornite [illegible] giungono in porto.

[T.] Attrezzi di casa.

2. Trasl. Magal. Let. At. 1. 312. (Gh.) A supporre una mente così vasta, che potess'essere presente a tutti quelli ordigni, a tutte quelle macchine, a tutte quell'armi, insomma a tutti quelli attrezzi che [illegible] potrebbe questa mente far [illegible] da per sè sola [illegible]?

3. Mar. Nel pl. [Fin.] *Nome collettivo degli alberi, delle vele, del sartiame e di tutta la manovra [illegible] ancore, cavi, ecc.*

ATTRIBUENTE. [T.] Part. pres. d'ATTRIBUIRE. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 18. 4. 7. Veggendo crescere la eresia de' Manichei, non attribuenti a Cristo un vero corpo, ma sol [illegible] ed apparente [illegible] [T.] Giudizio. Decreto attribuente [illegible] tal diritto.

ATTRIBUIMENTO. [T.] S. m. verb. d'ATTRIBUIRE. *L'uso [illegible] a spiegare la parola [illegible] ma Attribuire ha senso più gen. e dice l'atto non la cosa [illegible]. Non com., ma distint. da Attribuzione, che denota una più autorevole e solenne azione d'Attribuire e l'effetto di quella.*

ATTRIBUIRE. [T.] V. a. *Assegnare col giudizio e col fatto. Assegnare dist. dicendo se si tratta di molte pers. o cose [illegible] distinguendo queste dall'altre. [illegible] ma la stessa [illegible] e di numero.* [T.] Attribuire a ciascuno il suo luogo, Ces.

[T.] Attribuire a uno le prime parti. — Attribuire a ciascuno la parte di preda.

[T.] Attribuire il premio, la pena. [Camp.] Omel. S. Gio. Gris. 62. In questa vita ci sono attribuiti molti beni. Boez. 4. Ogni fortuna gioconda ed aspra o per cagione di remunerare i buoni, o per cagione di [illegible] e di correggere i rei, sia attribuita. *Deferre.* [T.] Attribuisce diritto la legge. — Privilegi, vantaggi a pers., a un ordine di pers., a [illegible].

[T.] Attribuire tal parte di paese al territorio [illegible], che [illegible] di tal magistrato. — Isole da Silla al [illegible] attribuite. Cic.

Bocc. Introd. [illegible] (C.) A ciascuno per un giorno s'attribuisca il peso e l'onore.

[T.] Attribuire un onore, una potestà, un'autorità. [M. F.] Segn. Stor. 5. 317. [illegible] consiglio nel quale attribuendo assai il Papa, avea commesso che con Baccio Valori amministrassero quella repubblica.

[T.] Uffizio attribuito [illegible] natura. Quint.

2. *Più espresso l'idea di Distribuire.* [Tav.] Bocc. Com. Inf. 2. 2. L'ordine della natura attribuisce la notte al riposo. = S. Ag. C. D. [illegible] 11. p. 12. (Gh.) Parte attribuirono il tempo della lor vita alternamente alla quiete dello studio dottrinale e [illegible]. [Val.] Pallav. Lett. 82. che io attribuisca [illegible] lettura di questa opera le ore più scioperate. [Non com.]

3. *Siccome al fatto precede un giudizio della mente, e siccome dell'uomo è cosa che, giudicando, dà e assegna non pur cose a pers. e cose a cose, ma [illegible] a cose e a pers. (nel che la ragione umana si dimostra imagine della divina, ma dipendente da essa e non Dio a sè e all'universo); in senso sim. usasi Attribuire.* Tes. Br. 2. 24. (C.) Al Padre è attribuita la potenza, al Figliuolo la sapienza.

Si può Attribuire riconoscendo la verità della cosa appropriata all'oggetto, e si può col giudizio [illegible] in quel che parte esso [illegible]. Dant. Par. 4. (C.) La Scrittura (santa) condescende A vostra facultate (al concepire umano) E piedi e mano Attribuisce a Dio, e altro intende. [T.] Salvin. Pros. sacr. 316. Tanto di forza attribuivano a quel segno dell'affermante sua testa, dicendo che tutto ciò ch'egli (Giove) col capo accenna, indietro tornar non si può.

[T.] *Nell'attribuire che fa l'istinto e il linguaggio e la poesia il senso a' corpi, è un fondamento e un germe di verità.*

[T.] Attribuire a un oggetto più o meno importanza e valore. — Attribuire il valore alle cose, *dicesi non [illegible] del giudizio, ma del decreto o comando, in quanto il valore è prezzo.*

(Rosm.) Predicato non contenuto nel soggetto a cui si attribuisce.

4. *Quindi dell'appropriare le parole alle cose.* Gio. Cell. [illegible] 2. 11. 7. Comunemente il nome [illegible] vogliono o con parole o con fatti [illegible].

[T.] Attribuire un senso a una voce.

E del [illegible] in opera d'arte. Plut. Adr. Op. mor. 4. 27[illegible] (Man.) Non attribuisce a ciascuna persona il costume conveniente.

5. Attribuire un *effetto a una causa o cagione.* Plut. Adr. Op. mor. 4. [illegible] (Man.) [T.] Segn. Aless. Lett. 4. [illegible] 302. Le stravaganze seguite [illegible] attribuite da [illegible] a quando cagione estrinseca [illegible] liquori, ma [illegible] degli osservatori.

[T.] [illegible] Montesquieu attribuendo al clima tanta [illegible] vita morale e civile, spinge oltre al vero un principio vero.

6. Attribuire parole e scritti o sim. [Cam.] Salvin. Disc. [illegible] 2. 41. Non fa maraviglia [illegible] motto tanto famoso, *Conosci te stesso*, attribuito [illegible] Spartano [illegible] attribuiva a quello [illegible] [T.] [illegible] — Attribuire a uno [illegible], a ragione o no.

7. *E siccome nella causa vera è un principio morale nell'Attribuire [illegible] suole apparire.* [T.] Attribuire [illegible] per [illegible] errore di [illegible]. Tac. Dav. Ann. 2. 47. (Man.) [illegible] per burrasca ai scogli, ove poteva alla fortuna attribuirsi [illegible] [T.] Questo è [illegible] attribuire gli avversi [illegible] Nep. — I buoni successi agli Dei immortali attribuire, Cic. — Lorenz. Stor. Mess. [illegible] 8. Attribuisco a divino favore il ricevere [illegible] S. Ag. C. D. [illegible] 252. E tali premii, quantunque [illegible] possano avere in questa vita, non le attribuiscono se non solamente a le grazie di Dio. — Pass. 217. (C.) Non dee la persona attribuire superbamente a' suoi meriti qualunque [illegible].

[T.] Attribuire a più d'uno il benefizio avuto da un solo. — Attribuire a un reo altra colpa da quella che egli ha commesso, foss'anco l'attribuita minore, è ingiustizia.

[T.] Attribuirsi un pregio, un difetto. — Con lode [illegible] — In tanto [illegible] forse [illegible] a me stesso, Cic. — Varch. Ercol. [illegible] 61. (Man.) S'era rivolta tutta a lui (la benevolenza), e tutto quello che si faceva, a lui e non a Malatesta parea che s'attribuisse.

[Cam.] Borgh. Selv. Tert. 117. Quanto credito darmi alla maestra, tanto ne attribuirai al [illegible].

[T.] Cocch. Asclep. 80. Gli attribuisce (al medico Antonio) il merito d'aver dato al medesimo Augusto un salutevol consiglio.

[T.] Mach. Stor. A Corso Donati, come più audace che gli altri, fu attribuita la colpa (d'un [illegible]). Guicc. Stor. 1. 368. Non l'attribuisse [illegible] alla natura sua [illegible] cupidità che avesse [illegible] — Attribuire [illegible] perchè meno determ. [illegible] ma è più deliberato di Apporre e più efficace di Ascrivere.

[T.] E col giudizio e col fatto attribuiscesi a uno la ragione affermando ch'egli l'ha, e facendo che l'abbia, che l'eserciti.

8. Separato [illegible]. [T.] Pap. Cons. med. 1. [illegible] attribuisce [illegible] Fior. 5. [illegible] quantità di [illegible] e di pietre (calcoli) che [illegible] si vede.

9. Attribuire a lode, a biasimo, a merito, a demerito. [illegible] [T.] [illegible] Quando il Principe ha cominciato una volta a essere [illegible] o bene o male [illegible] ogni cosa [illegible] Ma se ha [illegible] è attribuita a vizio [illegible] che non si muova a far male, se non con qualche [illegible] e ragione. Guicc. Stor. [illegible] non volere quello che si doveva attribuire più presto a non potere. Ar. Sat. 2. (Man.) [illegible] Nè questo [illegible] è attribuito a fallo. [Cam.] Salvin. Disc. [illegible] 2. 31. Nè senza ragione [illegible] il peccato di Lucifero [illegible] ad orgoglio comunemente s'attribuisce [illegible] il chiamano. [T.] Non bisogna attribuire a malvagità e nè anco a viltà, ogni atto di debolezza [illegible] piuttosto certi atti non buoni giova ed è [illegible] attribuirli a ignoranza e imperizia.

† Attribuire in onore per a onore. Bocc. Nov. 97. 17. (C.)

10. Attribuire a sè, Attribuirsi e *Darsi d'autorità propria, un vantaggio o reale o ideale.* [T.] Questo si può con diritto e a ragione [illegible] buirsi in pensiero e parola e fatto quello che gli appartiene. *Ma più sovente ha mal senso, sebbene* [illegible] *men d'Arrogarsi.*

[T.] Attribuirsi a sè l'opera altrui. [illegible] a sè solo quel che è comune con altri. = Fr. Lett. Prat. 335. (Man.) [illegible] attribuita.

Anch. [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 298. Quando [illegible] e cessano di [illegible] barba e lunga toga da filosofi. [T.] S'attribuisce troppo.

ATTRIBUITO. [T.] Part. pass. d'ATTRIBUIRE.

Del giudizio. [T.] Qualità attribuite a un oggetto. — Botta Stor. 4. 45. (C.)

Red. Annot. Ditir. 10. (C.) L'autore del libro attribuito [illegible] Ippocrate [illegible] F. 43.

(Rosm.) Predicabile, si chiama l'essenza universale non ancora in un giudizio attribuita ad un soggetto.

2. *Non solo di giudizio, ma di decreto e comando.* [T.] Valore legalmente attribuito a una cosa.

[T.] Diritti. Pensioni attribuite.

† **ATTRIBULAZIONE.** [T.] S. f. *Attribuzione.* [Camp.] Om. S. Gio. 32.

ATTRIBUTIVO. [T.] Agg. *Che ha forza o intenzione d'attribuire.* [T.] Epiteto attributivo d'una qual[illegible] *più o meno essenziale al soggetto.* — Verbi attributivi.

† **ATTRIBUTO.** [T.] *Part. pass. d'*ATTRIBUIRE. *Secondo la forma lat. e secondo l'anal. di* Distributo *(D. 3. 2) doveva essere vivo, e ne rimangono i Sost.* Attributo e Tributo.

2. [illegible] *dai Romani, popolo o città che, non avendo* [illegible] *erano ad altra città aggiunti,* [illegible] *Borgh. Orig. Fir.* 283. (Mt.) Che o come coloni, o come attribuiti ed aggiunti, ci fossero da Augusto condotti.

[illegible] *Sost. Borgh. Orig. Fir.* [illegible] ebbe [illegible]

ATTRIBUTO. [T.] *S. m.* [illegible] *in quanto gli è proprio.* [T.] *Qualità non conosciuta dall'uomo non si può propriamente chiamare* Attributo, [illegible]

3. *E perchè in Dio non è, propriamente, nè qualità nè proprietà, ma ogni sua perfezione è l'essenza sua stessa, però le divine perfezioni sogliamo chiamare* Attributi; *in quanto il debole intelletto e linguaggio umano non può concepire nè esprimere l'assoluta unità. Magal. Lett. At.* 2. [illegible] Confessiamo in Dio essere non solamente eterno [illegible] attributi [illegible] a Dio. [illegible] potenza, sapienza e bontà. *Bucell. V. Alb.* 2. 9. 51. (Man.) Mercurio Trismegisto, colui che tra' Gentili seppe me' (*meglio*) d'ogni altro dare i suoi attributi all'Essenza Divina, non seppe definire Iddio per altra maniera che per negazioni. *Red. Annot. Ditir.* 1. (C) Ogni parola è un titolo e un attributo di Bacco. [Cam.] *Magal. Lett. At. Part.* 1. 38.

[T.] *Bellin. Disc. Anat.* 2. 374. Impose che mai più per l'innanzi ardissero nominar le loro arti con i titoli e gli attributi delle sacrosante cose, e soli proprii de' misteri più adorabili della Divinità.

3. *Il Segno o Simbolo attribuito a un oggetto, come suo proprio, per distinguerlo con ciò solo da altri, dicesi, segnatam. in arte e in erudizione,* Attributo. [T.] Il tridente era l'attributo di Nettuno, della Giustizia le bilancie. — Le imagini cristiane in antico avevano, ciascuna, attributi proprii, e il popolo sapeva intenderli meglio che il letterato d'adesso.

4. *In altri sensi più gen.* (Rosm.) Attributo è ciò che in giudizio si attribuisce come proprio a un subietto, e tale è l'esistenza particolare e reale che colla percezione intellettiva si ravvisa nel sentito: perciò si distingue dal predicabile, ch'è l'esistenza in universale non ancora attribuita. *Mens. Op.* 3. 77. (Gh.) Tutti gli attributi che alla virtù si convengono, sono in sì fatta guisa all'amicizia congiunti, che niuno se ne può smembrare dall'una, che non se ne faccia all'altra un [illegible] *Bucel. Ital.* 2. 9. 18. (Man.) Agli [illegible] della bellezza di M. Laura aggiunge mai sempre il Petrarca que' più sovrani di donna valorosa e saggia.

Col Di *e l'Inf.* [Cam.] *Magal. Lett. scientif.* 132. Non v'era dubbio che sotto l'attributo d'avere spirito di vita, non fossero compresi tutti gli animali della terra e dell'aria.

5. [T.] Attributi del potere sovrano, d'un uffizio qualsiasi, *meglio che* Attribuzioni, *le facoltà contemperate di diritti e doveri, che la natura delle cose e i patti sociali consentono.*

6. Attributo *la parola stessa con cui la qualità viene indicata e attribuita a un soggetto. Galil. Macch. Sol.* 2. 95. Gli attributi si deono accomodare all'essenza delle cose, e non l'essenza ai nomi. [T.] Nella proposizione *l'uomo è libero, libero* è l'attributo.

ATTRIBUZIONE e † **ATTRIBUZIONE.** [T.] *S. f. Azione e l'effetto dell'attribuire.* Attributio, *in Cic.*

In senso aff. a Assegnare. *Borgh. Fies.* 218. (C) [illegible] di semplice [illegible]

2. [illegible] *colla parola.* [Camp.] *Om. S. G. Gris.* 32. Non già figliuolo di David l'appellano, ma Signore il confessano con attribuzione di così grande potenza.

[T.] Attribuzione del luogo privato o pubblico, sacro o profano, *Cic.*

3. *Di* Attribuzione *in senso di Facoltà composte di diritti e doveri. V.* ATTRIBUTO *Sost.*

† **ATTRICCARE.** *N. pass.* [T.] *Voce senese.* Due letterati, due donnicciuole s'attriccano, *vengono alle prese. Lat.* Trico, onis. *Accattabrighe. E forse è suono imit. Nel Ven.* Tricca, *Discrepanza più o men grave.*

2. [T.] Attriccarsi. *Recipr. Nel Sen. Litigarsi, anche venendo alle mani.*

ATTRICE. [T.] *S. f. d'*ATTORE. [T.] *Nel senso giudiziale l'ho Tert. e l'Imp. Costantino e Licinio.*

In questo senso potrebbesi anco Agg. [T.] La parte attrice.

2. *Nel senso teatrale non l'avrebbe l'imperiale accademia* [illegible] [T.] Prima attrice. [illegible]

ATTRISTAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'attristare e Sentimento* [illegible] *Sanese. Conc. Polit.* L'invidia è uno attristamento del bene altrui.

[illegible] *Com. Purg.* 9. 130. (C) Contrizione, attristamento e [illegible] del cuore. *In senso* [illegible] Attristamento.

ATTRISTANTE. [T.] *Part. pres. d'*ATTRISTARE. *Non com.* [T.] Novelle attristanti.

† *Rifless. But. Inf.* 1. (C) Tal mi fece, cioè me Dante, [illegible] *di chi acquista e poi perde; che piange e s'attrista.*

ATTRISTARE. [T.] *V. a. Dare tristezza, meno di* Contristare.

Di cagione estrinseca. Cr. 2. 1. 4. (C) Ma s'egli (*l'aere*) è reo (*non sano*),... attrista l'anima, e mescola gli umori, e corrompe le piante.

Di tristezza più intima. Petr. Canz. 8. 3. (C) Ogni loco m'attrista, ov'io non veggio Que' begli occhi soavi (*di Madonna*).

2. *Dell'attristare deliberatamente altrui. Plut. Adr. Op. mor.* 1. 19. (Man.) È grande ingiustizia attristare e conturbar sì la moglie. [Cam.] *E* 184. [illegible] zione con l'attristare altrui senza giovamento. = *Dant. Inf.* 19. (C) Che la vostra avarizia il mondo attrista, Calcando i buoni e sollevando i pravi. (*Qui pare abbia il doppio senso di tristezza e tristizia.*)

3. *Rifless. dice e il Sentire tristezza, e il Prenderla quasi deliberatamente: e il sentimento in atto, e l'abituale. Bocc. Nov.* 35. 7. (C) O Lisabetta, tu non mi fai altro che chiamare, e della mia lunga dimora t'attristi. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 17. Nelle prosperità non ci rallegriamo soverchio, e nelle avventure oltremodo non ci attristiamo. *Lor. Med. Stanz.* 108. (C) *Segner. Mann. Apr.* 13. [illegible] Lo stolto, [illegible] si attrista [illegible] *Dant. Inf.* 1. (C) [illegible] acquista, [illegible] il tempo [illegible] lo face, [illegible] pensier piange e s'attrista. [T.] Non [illegible] non mai attristarsi, *Sen.* — *Boez. Varch.* 2. [illegible] (C)

[Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 148. [illegible] vita [illegible] quando par [illegible] si sdegnano, e s'attristano degli errori degli amici.

Dant. Purg. 17. [illegible] grazia, onore e fama Teme di perdere [illegible] (*grand'altri* [illegible]) [illegible] s'attrista. *E Inf.* 7. (*Degli accidiosamente e invidiosamente iracondi*) Tristi fummo (*in vita*) ... Portando dentro accidioso fummo (*fumo*): Or ci attristiam nella belletta negra (*di Stige*).

Anco dei segni esteriori. [T.] A quella parola s'attristò tutto.

4. *Dei Render tristo, più espressam. nel senso di non buono* [illegible] [Val.] [illegible] *Mesam.* 2. 306. Cos. [illegible] attrista.

5. *Fig.* [T.] Il mal tempo, l'inverno attrista il cielo, le campagne.

Rifless. [T.] Le campagne s'attristano.

[T.] Quel torrione attrista colla sua ombra la casa di [illegible] *In questi sensi è meno di* Contristata, *e ha più del* [illegible]

6. † *Neutr. ass.* [Val.] *Menzin. Costrus. Irreg. cap.* 10. Vergogno per vergognomi, Attristo per attristomi, [illegible] fosse lecito usarli, nulladimeno [illegible] non istan bene.

7. † *Neutr. ass. nel senso di Intristire, cioè del mal essere de' corpi viventi. Cr.* 9. 69. 3. (C)

ATTRISTATO. [T.] *Part. pass. d'*ATTRISTARE, *e Rifless.* [T.] Attristato dall'altrui gioja pazza.

[T.] Attristatosi invidiosamente dell'altrui contentezza.

A modo d'Agg. [T.] Parere attristato.

ATTRISTATORE. [T.] *S. m. verb. d'*ATTRISTARE. [T.] Libro d'infermo, con dubbi freddi e fredde querele, attristatore di spiriti malaticci.

ATTRISTATRICE. [T.] *S. f. di* ATTRISTATORE, *e come Agg.* [T.] Educazione più fredda che austera, cerimoniosa più che affettuosa, attristatrice delle anime giovani.

ATTRISTIMENTO. [T.] *S. m. verb. d'*ATTRISTIRE, *segnatam.* [illegible] (*Intristire* [illegible])

ATTRISTIRE. [T.] *V. n. e Rifless. Pare che indichi meno di* Attristare, [illegible] *Piuttosto nel Rifl.* [illegible] *Nov. Ant.* 21. [illegible] Quando l'uomo s'attristisce [illegible] più che non [illegible]

2. [illegible] *del corpo* [illegible] segreto [illegible]

Di piante. [Tor.] *Vett. Colt. Ulv.* 72. Lasciano [illegible] l'ellera, e a poco a poco [illegible] parte [illegible]

3. *In questo senso piuttosto nel Neutr. assol.* [T.] Nella [illegible] e nella miseria attristiva e languiva.

Di piante. [Tor.] *Vett. Colt. Ulv.* 76. Vogliono che quando si vede in su qualche ulivo un ramo assai più gagliardo e fresco che gli altri, che esso si tagli, affermando che, non facendo così, il restante attristirebbe, imperocchè [illegible]

ATTRISTITO. [T.] *Part. pass. d'*ATTRISTIRE, *ma* [illegible] *come Agg. M. V.* 9. 76. (C) Confusi e attristiti [illegible] spoglio i vestimenti.

2. *Nel Pass. e nel Neutr. assol. nel senso not. ne' due ult. §§ d'*ATTRISTIRE. [T.] Giovanezza attristita dall'inedia. — Pianta attristita.

ATTRITAMENTO. *S. m. Da* ATTRITARE. *Sminuzzamento, Attrizione. Non com. Pass.* 85. (M.) Contrizione dice uno attritamento minuto, quanto a tutte le parti insieme, fatto perfettamente, non rimanendo veruna intera e salda. *V.* ATTRISTAMENTO.

ATTRITARE. *V. a. Tritare. Non com. Dal lat.* [illegible] *Frutt. ling. cap.* 31. (C) Questo dolore si chiama contrizione, perocchè pare che sia quasi un martello che rompa ed attriti il cuore, e un coltel che tagli minuto. *Declam. Quintil. C.* Attriterà alcuno caricato carricello il misero corpo. *Mor. S. Greg.* In verità, il granello della senapa, se non s'attrita, già non si conosce la virtù sua. [illegible] *reg. Avvers. Fort.* 27. Niuna cosa è sì forte, che alcuna volta non s'attriti.

2. *Trasl. Per Abbattere. Vegez.* 143. (M.) Le cose subitanee attritano i nimici, e le cose usate diventano vili. [Camp.] *Mor. S. Greg.* Tu li percuotesti, ed e' non si dolsono; tu li attritasti, ed e' non volsero ricevere disciplina.

3. *E per Rompere in battaglia, e sim.* [illegible] (C) Dappoichè li nimici sono attritati e sconfitti. [Camp.] *Aquil.* IV. 1. E ancora certi cavalieri levaro rumore, accompagnati da molti servi, ma Cesare immantinente li attritòe, e XX mila cavalieri disfece.

4. [Camp.] *Fig. Per Calpestare, Schiacciare. Volg. Bib.* I. 3. Ella attriterà [illegible] e tu [illegible] lo calcagno suo. (*Il testo:* [illegible]) *Ivi Esod.* 23. Anderatti innanzi l'angelo mio, il quale menerà te e 'l populo mio nella terra dell'Amorreo, dell'Eteo, i quali io attriterò contro di te (quos ego conteram, *il testo*).

5. [Camp.] *Per Opprimere, Trattare duramente, e sim. Volg. Bib. Reg.* IV. 13. E Joas pregò Iddio ed esaudillo, perocchè vide l'angoscia d'Israel, perocchè il re di Siria li avea molto attriti (attritaverat eos, *il testo*). *E ivi. Prov. Sal.* 22. Non attritare il povero nella porta, perocchè Iddio giudicherà la causa sua (ne conteras egenum, *il testo*).

6. [M. F.] † Attritare il tempo, *ecc. Consumarlo.* Terere tempus. *Gio. Cell. Lett.* 30. 246. Ed acciocchè [illegible]

7. [Camp.] *Per Fiaccare. Volg. Art. Am.* I. E li rigogliosi cavalli [illegible] freni si attritano (teruntur frena dente, *il testo*).

8. *E per* [illegible] *Rintuzzarsi, Umiliarsi. N. pass.* [illegible] *Com. Inf.* 31. 541. (M.) [illegible] superbia, [illegible] s'attrista o per temporale infortunio, e per

9. *E per Languire, Venir meno. Barber. Docum.* 145. 19. (Gh.) Averto (*aperto*) il fior, leggermente s'attrita.

10. *E per Consumarsi a poco a poco.* [Camp.] *Volg. Art. Am.* III. Per l'usanza s'attrita il ferro. (Conteritur ferrum, *il testo*.)

11. [Camp.] *Per Essere afflitto da grave infermità.* *Volg. Bib. Prol. in Job.* Dirà questo [illegible] fino che 'l corpo si attrita per gravezza, per l'afflitta mente altresì gli studii di dire languiscono.

ATTRITATO. *Part. pass. e Agg. Da* ATTRITARE. *Mor. S. Greg.* 5. 14. (C) Sai che i figliuoli moriron nel convito, e per tanto furono ben significati per li [illegible].

2. *Trasl.* *Guid. G.* 2. 1. (M.) In prima che di quella (*lite*) possa sperare vittoria, sarà attritato con pondo di vituperevole disonore.

ATTRITO. [T.] *Part. pass. del lat.* Attero. *E come Agg.*

Il più com. senso oggidì è il relig. Che sente attrizione. Distinguesi da Contrito. *V.* ATTRIZIONE. *Cavalc. Specch. cr.* 52. (C) Il secondo grado è quando, conoscendo, s'incomincia un poco a dolersi, e dispiacergli, ed esser men tenero di sè e quasi attrito, posciachè (*ancorchè*) non sia contrito (*della colpa*).

[T.] Attrito del peccato, e per il peccato.
[T.] Attrito, *e l'uomo e il cuore di lui.*

2. *Per estens. Di pentimento con altri affetti religiosi che l'accompagnano, precedono, seguono.* *Ar. Fur.* 43. 193. (C) E domanda, con cor di fede attrito, D'iniziarsi al nostro sacro rito.

3. *Dell'effetto del pentimento e della penitenza, nel senso più gen. che davano i Lat. ad* Attritus. *Ar. Fur.* 3. 183. (C) Stava ella nel sepolcro, e quivi attrita Di penitenzia, orando giorno e notte.

4. [illegible] *e che tiene del relig., per il soggetto a cui recasi quel d'Isaia:* Attritus est propter scelera nostra. *Segnatam. nel senso più* [illegible] Attrito, *come segue spesso di rendere le parole della Scrittura alla lettera.*

Ma al modo lat. i seg. son poco com. *Bocc. Ag. Pr. Spir.* (Man.) Per la moltitudine delle piaghe, era molto attrito e consunto. *Guicc. Stor.* 15. 723. (C) Ciascuno degli amici nostri è sì esausto e attrito di forze, che da loro non possiamo sperare favore alcuno. *Sall.* Di forze attrito. *Segr. Fior. Stor. lib.* 6. (Man.) [illegible] spese [illegible] da mal governo. *Tac.* Attriti dalle guerre. *Pros.*

[illegible] suonerebbe Attrito di dolori le membra.

Potente è quel d'Ezechia, e potrebbe anco nell'it. usarlo un Poeta: Attrita in adulteriis.

5. [Cont.] † *Logoro per l'attrito.* *Biring. Mec. Pirot.* 20. Le parti più distanti dal centro sono più spesso agitate e commosse, le quali finalmente attrite e consumate, non sopravanzano l'altre; ed occorrendo l'istesso da ogni banda e d'ogni intorno, gli angoli svaniscono e lasciano il restante un globo rotondo.

† *Del semplice sfregamento delle parti.* [Cont.] *G. G. Sag.* [illegible] accesa sia un calore incomparabilmente maggiore di quel [illegible] fornace.

6. [T.] † *Esercitato lungamente in studio o lavoro qualsiasi, fig.* [illegible] *Bib. Prol. Job.* [illegible] (*lingua*) latina quasi [illegible] nostra [illegible].

ATTRITO. *S. m.* [illegible] *Mecc.* [Cher.] *Collisione fra due corpi posti a contatto,* [illegible] [T.] [illegible]

Calore. Fuoco. Elettricità. [illegible] *il calore, il fuoco, l'elettricità, l'odore che sviluppasi per la collisione* [illegible] *corpi alle superficie fra le quali segue la collisione.*

Resistenza d'attrito o *semplicem.* Attrito. *Quell'azione che osta a ciò che un corpo, appoggiato ad un altro, venga mosso tangenzialmente alle superficie per le quali e si toccano, e che* [illegible] *continuo un tale movimento se già è stato prodotto.*

I Meccanici distinguono due specie principali di Attrito, Radente e Volvente, *ed a* [illegible] *una terza specie, che parte* [illegible] *delle due accennate.*

[T.] *Plur.* Gli attriti, *e anco in* [illegible].

2. *Quasi fig.* [T.] *A mod. di prov.* Ne' movimenti conviene mettere in conto gli attriti. *Non dimenticare gli ostacoli che a quella operazione s'oppongono, commisurare ad essi le forze e la pazienza.*

Altro trasl. [T.] Tra due uomini, due partiti, c'è attrito, *quando per opposte tendenze s'impediscono l'un l'altro.*

ATTRIZIONE. [T.] *S. f.* † *Nel senso corp. di Fregamento di cosa a cosa* (ad-tero) *non è dell'uso. In Capel. e in Lamprid.* — *Gal. Sagg.* 378. (C) [T.] † *Gal. Postil.* § 139. [Con.] *E Sag.* Il moto, come moto, non è cagione del caldo, ma l'attrizione, [illegible] moto, possiam dire che a [illegible] secondariamente [illegible] sia causa. *Borell. Mec. Prop.* 20. Renque che negli estremi [illegible], composte di frammenti di sassi e di simili cose, che per la continua attrizione ed agitazione son ridotte a forma sferica scemando sempre, finchè totalmente si dissolvono. [Cam.] *Aver. Lez.* 2. 20.

† *Altro senso sim.* *Gal. Sagg.* 378. (C) La riducono ad attrizioni di aria, ad esalazioni, e simili chimere.

2. † *Di quel moto che nei corpi viventi facendo operare i fluidi sui solidi, e le parti stesse dei fluidi tra sè, eccita e svolge la vita.* *Cocch. Bagn. Pis.* 115. (Gh.)

† *Di questo medesimo stimolo in quanto è morboso.* *Cocch. Bagn. Pis.* 190. (Gh.)

3. (Chir.) *Escoriazione, Contusione.* (Mt.)

(Veter.) [Valla.] *Escoriazione per grave continuo sfregamento, segnatam. alle ascelle del cavallo, ne' caldi di state.*

4. *Il più com. uso vivente è il relig., nel quale* Attrizione *è un Pentimento causato più dall'amore di sè che dall'amore di Dio, più dal sentim. dell'utile che del bene.* *Pass.* 85. (C) Attrizione è un dolore.. [illegible] da servil timore, per lo [illegible] perdere [illegible] tepido e difettuoso amore che [illegible] della gravezza del peccato. [illegible] chè come [illegible] a salute.

† **ATTROVARE.** [T.] [illegible] *Trovare e Trovarsi.* [illegible] *Guid.* [illegible] attrovare. [T.] [illegible] *e taluni lo scrivono* [illegible] *bello.*

ATTRUPPARE. *N. pass.* Da TRUPPA. [illegible] *Nel senso di Raccogliersi molte persone insieme, e si prende sempre in un che di non buono o d'ostile.* [Gam.] *Lasagh. Sele. Test.* [illegible] la Scrittura, li attruppavi con lui. [V-a.] *L'Alb. cita un es. del Corsini.* [T.] *Meglio* Intrupparsi, *che il popolo usa piuttosto.*

ATTRUPPATO. *Part. pass. e Agg. Da* ATTRUPPARE. *Acc. Cr. Cong. Mess.* (Mt.)

† **ATTRUPPELLARE.** *N. pass.* [Camp.] *Per Attrupparsi.* *Comp. Ant. Test.* Lo sole tramonto, con li suoi si attruppellaro in uno poggio.

ATTUABILE. [T.] *Agg. Da potersi più o men facilmente mettere in atto.* [T.] Non ogni potenza è sempre attuabile.

ATTUABILISSIMO. [T.] *Superl. d'*ATTUABILE. [T.] Sperare per attuabilissime imprese non ben maturate [illegible] più inetta che vana.

ATTUABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*ATTUABILE. [illegible] [T.] In politica, arguire dall'ultima possibilità la immediata attuabilità, come certi Italiani fanno, è un volere apparire prepotenti a un tratto e impotenti.

ATTUALE. [T.] *Agg. Che è nell'atto, in atto, che concerne l'atto.* Actualis, *ma non ne' sensi odierni, e in Macr. e in Cassiod.*

In quanto Atto è contrapp. a Potenza. [Val.] *Cocch. Bagn.* 6. 420. (*Bagni*) alluminati e sulfurei, [illegible] dall'allume, di calore competente più attuale che potenziale.

[T.] Intenzione attuale *contrapp. a* virtuale.

2. *In quanto Atto è contrapp. d'Abito.* *Pass.* 76. Non [illegible] e non si dee intendere [illegible] quanto ad attuale memoria con attuale dolore, ma quanto ad abitual dispiacere. *Dant. Conv.* 134. (C) La nostra sapienza è talvolta abituale sola, e [illegible] attuale.

3. Grazia attuale *dicono i Teologi la grazia che vien data da Dio in atto, a distinguerla dall'*Abituale *che porta l'abito.* (C) *Segner. Mann. Agost.* 3. 6. (Man.) Non solo c'impetra la grazia abituale, che è quella vita da cui procedono tutte le dette virtù, ma ancora l'attuale, che è quella dalla quale [illegible] e promosse e perfezionate. *F. Lupi* 19. 2. [illegible] ha [illegible] la Grazia attuale che [illegible] avrebbe data grandissima. [illegible] 2. 108. [illegible] *Segner. Esp. Pa. nost.* [illegible] Con [illegible] la Grazia dell'attuale.

4. [T.] [illegible] attuale *in ciascun uomo, a distinguerlo dal peccato originale.* *Pass.* [illegible] Il Battesimo [illegible] aprire la porta del Paradiso con tra il peccato originale, [illegible] avesse. [illegible] *Segner. Conf. Instr.* [illegible] Man.

5. [T.] *Per Presente è troppo abusato,* [illegible] *Lo scambio viene da questo, che* [illegible] *in atto è in presente. Ma dire* [illegible] attuale *è modo barbaro.* [illegible] *sarebbe proprio quando trattasi di cose in atto per contrapp. di potenza, ma* [illegible] *contrapp. di passato e di futuro, è il presente.*

Nei seg. è usato propriam. perchè [illegible] *idea di* [illegible] *ed atto.* [Val.] *Bart.* [illegible] 1. 112. [illegible] [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* [illegible] *Dandolo* così lungo tra gli altri [illegible] sue corti.

6. [illegible] *senso di presente in atto e d'attività* [illegible] *Espos. Salm.* [illegible] Fu attuale [illegible] di Jacob.

Red. Cons. 352. (C) Tale operazione (*dell'estrazione d'un tumore*) è più facile e più sicura col ferro attuale che co' fuochi morti. — Ferro [illegible] o attuale. *Ferro infocato che* [illegible] *opera sul* [illegible]

[Val.] *Collaz. SS. Pad.* 29. [illegible] per la dottrina attuale [illegible] *lat.* actualem [illegible] *in questo senso* [illegible]

ATTUALISSIMO. [T.] *Superl. di* ATTUALE. *Non nel senso ordinario, ma nel filos. Ente il quale è* [illegible] *che in potenza.*

ATTUALITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*ATTUALE, *contrapp. a* Potenzialità. [T.] L'idea [illegible] la seconda non si potrebbe [illegible] senza la prima.

2. *In quanto Atto è contrapp. d'Abito.* [T.] Attualità della grazia divina [illegible]

3. † *In senso aff. a* [illegible] *Dant. Conv.* 30. (C) [illegible] più attualità [illegible]

[T.] *Quel* [illegible] servizio, [illegible] servizio *semplicem.*, o [illegible] attuale servizio, [illegible] *Bart.*

4. † *In senso aff. a Attitudine, Disposizione.* *Fav. Esop.* 3. 122. (C) Ciascuno [illegible] è venuto in questo mondo con [illegible] di peccato.

ATTUALMENTE. [T.] *Avv. d'*ATTUALE. *Contrapp. all'idea di potenza.* Actualiter, *nel basso lat.* [Cont.] *G. G. N.* [illegible] Una linea lunga venti palmi non si dice contener venti linee, [illegible] attualmente, se non dopo la divisione [illegible] ma per avanti si dice contenerle solo in potenza. [T.] *Magal. Lett. At.* 1. 316. L'uomo è fatto per attualmente godere, e il peccato gliene tolse il diritto, ma [illegible] abitualmente.

2. *Contr. d'Abitualmente.* [T.] Attualmente peccare.

3. *In quanto l'atto esteriore è in seguito dell'atto interiore.* *Segner. Mann. Ott.* 25. 1. (Man.) Condizione non pura da adempirsi, ma già adempiuta, o che si adempie attualmente. *Fav. Esop.* [illegible] *prol.* (C) In [illegible] *Pass.* 177. Chi non si confessa attualmente [illegible] è tenuto d'avere sempre in proponimento di farla (*la confessione*).

[T.] Orare attualmente, *opposto a* Mentalmente. *S. Cat. Lett.* [illegible] questo [illegible] orare attualmente o vocalmente sempre fare non possiamo.

[Cam.] *Cons. Mar. Fair.* [illegible] Giurando per Dio e per i santi quattro Evangelii, toccati da loro [illegible] con mano, che

4. *Per Presentemente è troppo abusato nell'it. e nel fr., e non* [illegible] *se non quando si tratti d'atto presente, e nell'atto comprendesi non solo l'operazione propria della* [illegible] [T.] *In questo rispetto può dirsi Attualmente e del tempo passato e del futuro.* — *Segner. Crist. Instr.* 2. 10. 18. (C) Non solo hanno portato le armi contro al loro Signore, ma le tengono attualmente in [illegible] [V-a.] *Paol. Mod. tosc.* c. 101. Chiamasi Presente la cosa che attualmente si dona. [Cam.] *Magal. Lett. At.* 1.

116. La morte stessa, sto per dire, è men contraria de l'uomo che non è lo stare attualmente pensando, in temere a segno una voglia forte, pa [illegible] ove [illegible] capo Bellin. Lett. Malp. 320 (Man.) Attualmente sto osservando alcuni nidi di certe vespe. Red. Op. 2. 15 (Gh.) Della qual materia bianca se ne trovava qualche volta in quelle stesse glandule attualmente abitate da' vermi. [V-i.] Men pr quello del Segner. Lett. 5.

[Cont.] G. G. Sag. Toccar la materia combustibile con un fuoco già attualmente ardente, come quando con un moccolo acceso s'accende una torcia

ATTUAMENTO. [T.] *S. m. verb. d'*ATTUARE. *Nel ling. filosof., nel mor. e nel giurid. servirebbe a distinguere il primo momento del porre in atto un proposito della volontà, dall'attuazione che segna il compimento dell'atto* [T.] Nelle opere dell'uomo può aver luogo attuamento iniziale, incompiuto, nelle opere di Dio l'attuazione è l'atto stesso della sua volontà

ATTUARE [T.] *V. a. Mettere in atto. Voce necessaria al ling. filos., ma che non in tutte le sue forme ha buon suono, il che osservasi nel lat. e in tutte le* [illegible] *di certe* [illegible] *nomi, e specialmente di verbi, gli scrittori eleganti si astengono.* Attuare *nell'Infin. suona bene, non così* Io attuo *tu attui, peggio* attuiamo o attuano. Attuato, attuava *l'orecchio lo comporta, e* attuasti, *con qualche* [illegible] attuassi, attueresti: *non imperat.* [illegible] *pres.*

] *Ha due sensi, Mettere in atto la potenza e Condurre all'atto l'idea*

[T.] La facoltà intellettuale nei giudizi si viene attuando [Camp.] Dant. De Monarch. volg. 1. Assai è dichiarato che la propia opera dell'umana generazione è attuare sempre tutta la potenza dell'intelletto possibile (*actuare*).

[Cont.] G. G. Post. Roc. Infettendola (*la linea*) in poligoni di cento mila e cento milioni di lati e di [illegible], si verranno ad attuare le centesime e millesime e centomillesime, e centomilionesime parti quante di lei

2. *Nel secondo senso, del Condurre all'atto il concetto o* [illegible] Magal. Lett. 1. 18. Voi altri, dopo che l'avete attuata (*la sapienza*) e datole l'essere, che ne fate voi? [T.] Un disegno che riguarda la pratica, eseguito nell'opera, viene attuato. Segner. Crist. Instr. 3. 1. 12. (C) È così languido, che non sa attuare veruno di tanti mezzi che ha per sortire una buona morte

3. Attuarsi, *Disporsi coll'atto in maniera da dimostrare e acquistare attitudine* Dat. in pros. fior. par. 3. v. 1. p. 156. (Gh.) In che maniera potea mai attuarsi meglio la materia a prender la forma, che ristretta in quel globo, quasi in un piccolo caos? Segner. Mann. Marz. 7. 1. p. 77. col. 1. La prudenza, tutta si attua a [illegible] a considerar rettamente quali siano que' mezzi ch' hanno a pigliarsi per conseguirlo (*il fine*): [illegible] [T.] *Se dicesse* Attuarsi in, *varrebbe Esercitarsi, Dimostrarsi in atto, in tale o tal cosa*

4. *Rendere più valente nell'atto.* Galil. Op. Lett. B. 169. (Man.) Nè possono, se non dai loro contrarii, essere promosse e attuate.

5. *Siccome in* Digerere *è l'idea di* Gero *aff. a quella di* Ago, *e siccome da* Ago *esattezza, e* Digero *ha idea di distribuzione e d'ordine; così spiegasi il seg. signif. di* Attuare. † Red. cit. dal Pasta (Gh.) Quelle pietre preziose del lattuaro (*elettuario*) jacinto non sono abili ad essere attuate dallo stomaco, quando nè anco la stessa acqua forte non le attua, e lo stesso fuoco di fornace e lo stesso zolfo ardente nè meno le attua. *In senso sim.* [Com.] Magal. Lett. Scient. 91.

ATTUARIA [T.] *S. f. V.* ATTUARIO, *ult. par.*

ATTUARIATO. [T.] *S. m. Uffizio d'attuario. Non com.* Fag. Rim. 4. 2.

ATTUARIO. [T.] *S. m. Ministro deputato dal giudice o dal magistrato a ricevere, registrare e tener cura degli atti pubblici* (C) — *Tuttavia in certi paesi d'Italia così chiamasi chi registra, ordina, custodisce, ritrova all'occorrenza gli atti de' Tribunali* E in Svet. e in Sen. [Cam.] Aver. Lex. 2. 35. Quando l'attuario distende la comparsa. = Borgh. Vesc. Fior. 417. (C) Al libro del Notajo, o, come e' lo chiamano, Attuario della Corte (*tribunale*).

Attuarii ai Rom. *quelli che scrivevano gli atti pubblici del Senato e del popolo. Altri nega alla lingua lat. in questo senso la voce.*

[T.] Attuarii *sotto l'Imp. Rom.* [illegible] *sottoposto a questore che curava le spese de' viveri, ed essi al darli ne' loro registri scrivevano anco le* [illegible]

2. Nave attuaria, ai Rom. *E come Sost.* [Cont.] Pant. Nav. [illegible] Le navi attuarie erano vascelli [illegible] per i viaggi, e minori delle navi lunghe, e andavano con una sol remo per banco. [illegible] attuarie per essere agili e poter esser condotte con le braccia [illegible] con molta facilità. E [illegible] Le navi attuarie che eran minori delle lunghe

ATTUARIO [T.] *Agg.* [illegible] *Sost. ult.* [illegible] [T.] *Siccome* Nave attuaria, *potrebbesi in senso stor.* Legno attuario

ATTUATISSIMO [T.] *Superl. d'*ATTUATO. Rosm. L'[illegible] dell'essere attuatissimo (*fatto e compiutamente in atto*)

ATTUATO [T.] *Part. pass. d'*ATTUARE. Varch. Lez. 246. [illegible] Attuate, cioè recate dalla potenza all'atto [Cont.] G. G. N. [illegible] M. [illegible] converrete che senza staccar l'una dall'altra le quattro [illegible] parti d'una [illegible] le sue [illegible] separate [illegible] [illegible] Post. Roc. [illegible] voi el [illegible] attuate a vostra soddisfazione [illegible] pradette quattro linee, quando senza staccarne l'una dall'altra si piegassero ad angoli e se ne formasse un quadrato

2. *Nel senso aff. a* Disposto. Segner. Crist. Instr. 3. 1. 10. (C) Si trovano in quel letto così attuati, a con battere co' dolori sì della mente sì delle membra.

ATTUAZIONE [T.] *S. f. Da* ATTUARE. *Azione del* [illegible] *le potenze, e del dar loro a ciò attitudini varie.* Rucell. V. Tusc. 8. 1. 262. (Man.) In ciò dirsi puote essere l'attuazione dell'Atto infinito, che in quanto egli è atto, si manifesta nella proporzione, e nell'ordine di tutte le cose create.

Magal. Comm. Dant. 8. (Gh.) [illegible] idee, ossivvero lo spartimento dell'idea primaria nell'idee secondarie.

Plur (Rosm.) Atti secondi diconsi le varie attuazioni dipendenti dall'atto primo

2. *Esercizio dell'atto.* Bart. As. lib. 4. p. 391. (Man.) Reso insensibile il corpo (*nell'estasi*), come l'anima ne fosse da lungi, rimangono senza attuazione i sensi e le potenze inferiori.

Dell'estrinseco mettere in atto, e così particolareggiatamente mostrare Gal. Op. 3. 433. Nè forse [illegible] separate tutte [illegible] trovare qualche [illegible] maniera d'attuazione. E per [illegible] a vostra soddisfazione [illegible] quando [illegible] si piegassero ad angoli, e se ne formasse un quadrato [illegible] attuazione vi basterebbe

ATTUCCIO [T.] *S. m. Dim. d'*ATTO. *Della pers.* [illegible] Fir. Trat. [illegible] Medesimamente [illegible] ma quasi per inavvertenza che non paressero al lor o lezii.

[T.] *Anco d'animali; p. e. di civetta*

[T.] *Comporta forse anco senso migliore.* Faceva quegli attucci con garbo.

2. *Dim. con dispr. d'Atto di dramma.* [T.] Attucci [illegible] d'azione.

ATTUFFAMENTO. *S. m. Da* ATTUFFARE. *L'atto e l'effetto di attuffare e di attuffarsi.* Sagg. nat. esp. 178. (C) Così per l'opposito, sollevati ch'e' sono in quel primo attuffamento nell'acqua fredda.

ATTUFFARE. *V. a. Tuffare, Immergere, Cacciar sott'acqua, Bagnare sommergendo.* Germ. Taufen. [G.M.] *Voc. imit. il suono dell'Attuffare. Anco nel gr.* tup *e* tus *sono radici che imitano rumore di percossa, o sim., come* τύπτω, τυπάς, τυφὲιν. *E noi abbiamo l'onomatop.* Tùffete, *e altre parecchie.* [T.] [illegible] 1. 21. Non altrimenti i cuochi a' lor vassalli Fanno attuffare in mezzo la caldaja La carne con gli uncin [illegible] Sen. Pist. [illegible] tutto insieme [illegible] e attuffato in un brodetto [illegible] primo Ar. Fur. 25. 18. [illegible] attuffato le [illegible]

[T.] Attuffare, *Tuffare più compiuto più addentro. Men com. di questo.*

2. *Trasl.* Guid. G. (C) La non consigliata leggerezza è usata d'attuffare molta gente nel profondo de la morte

3. *E per Iperb. Mangiare.* Sen. Prov. 426. (C) Sarebbe più felice se nel suo ventre attuffasse pesci di longinquo mare.

4. *Per Sommergere.* [illegible] 93. [illegible] sarà [illegible] attuffare spesse volte [illegible]

5. *Per simil. Porre dentro.* Pallad. 130. (Gh.) Alcuni questo al majuolo [illegible] così accetto, attuffano nel [illegible]

6. *Parlandosi di Piante vale talvolta Ficcarle entro terra* [illegible] Cresc. 4. 276. (Gh.) Nel piano si sotterra un piede, e ne' chinati e ripidi [illegible] a cui [illegible] da trarre s'attuffa. E 4. 283. [illegible] la vite [illegible] attuffa (*tu*) in terra.

7. [Val.] [illegible] Sep. affine [illegible] Ant. Pucc. Guerr. Pis. 3. 10. Che [illegible] quando l'un l'altro attuffa

8. [illegible] *pass. Tuffarsi sotto acqua, nell'acqua o in altro liquido* Dant. Inf. 21. [illegible] e [illegible] Petr. [illegible] O egli [illegible] Dant. Nost. 156. Quando con lieve e repentino salto [illegible]

9. [Val.] Attuffarsi nell'acqua *per semplicemente Bevere.* [illegible] dal corpo esca. Non vi crediate che al buon vin rifugga, O [illegible] nell'acqua pura e fresca.

10. [Val.] Attuffarsi in mare, *e sim., detto poet. del Sole, per Tramontare.* Fortig. Ricciard. 21. 25. E quando il Sole attuffasi in mare. Tu li sofferma [illegible] E quando torna (*il sole*) [illegible] a gli altri, e noi restiam [illegible] (*notata dal Biancini nelle note al Soldani* 122.) Già si tuffava il sol nell'ampio Nilo, Ov'egli alberga.

Detto ancora delle Stelle. Alam. Colt. 2. 43. (C) A noi diede il veder l'Orse e Boote, Che non s'attuffa in mar, ma intorno gira Sopra i monti Rifei dal freddo Scita. [Cam.] Bald. Naut. 31. Degli altri due minor l'un fa che i lumi Cinti dal giro suo bramano indarno D'attuffarsi talor nel seno a l'onde.

11. [Val.] *Detto anche della Notte per Finire, Dileguarsi, Cessare, ecc.* Corsin. Torracch. 17. 6. Col silenzio e coll'ombra attuffoss'ella (*la notte*) Nell'Oceano alfin; onde l'Aurora... Dal celeste balcon se n'uscì fuora.

12. [Val.] *Ingolfarsi,* [illegible] T. [illegible] 2. 317. [illegible] rocce e di pericolosi passi, ov'ella s'erano attuffati.

13. *E per Profondare, Sprofondare* Vill. M. 1. [illegible] (Gh.) Questa [illegible] le sue ville e castella per li terremuoti s'attuffò nella valle con grave danno di morte de' suoi abitanti.

14. *Trasl.* Sen. [illegible] [illegible] s'attuffano ne' diletti [illegible] [Val.] T. [illegible] 2. 317. [illegible] parliamo d'Alessandro [illegible] nell'alto delle prosperità.

15. [Val.] Essere attuffato nel mare, *per Essere addormentato, ed anco Essere spacciato. Così non com.* Arrigh. [illegible] 17. Io sono attuffato nel mare [illegible]

ATTUFFATO *Part. pass. e Agg. Da* ATTUFFARE. Dant. Inf. 18. (C) Vidi gente attuffata in uno sterco. Sen. Pist. Se tutte le vivande,..., fossero tutte mescolate insieme e attuffate in un brodetto. Sag. nat. esp. 30. S'empiè d'argento vivo un piccolo vaschetto,..., ed attuffata in esso ancor pieno la canna . .

2. *Per simil.* Pallad. 12. 7. (C) Serbansi le castagne ovver su le graticcia disposte, ovver nel sabbione attuffate. Cr. 3. 8. 4. (Man.) Avvegnachè molto [illegible] attuffata sia [illegible] superficie de la terra

[illegible] Luogo attuffato. *Nel Senese Ombreggiato troppo, o sepolto.* [T.] *Non so se dal suono imit., che* [illegible] *che Tufo in alcuni dial. dicesi Odore* [illegible] [G.M.] [illegible]

3. *Trasl.* [illegible] tutto attuffato [illegible]

[Val.] Med. Alb. Croc. 64. Gesù tuo [illegible] dalla cima del capo infino a' piè tutto è attuffato e lacerato nel pelago dell'acqua dei tormenti.

ATTUFFATURA. *S. f. Da* ATTUFFARE. *Attuffamento. Non com.* Cr. 4. 10. 3. (C) Con piegatura e attuffatura del sermento, che a modo di arco sopra terra si lasci.

† **ATTUFFAZIONE.** *S. f. Da* ATTUFFARE. *L'atto di attuffare. Lib. cur. malatt.* (C) Pruovino giornalmente [illegible] 'l corpo nell'acqua d'Arno.

† **ATTUFFEVOLE.** *Agg. com. Aggiunto di luogo dove l'uomo si può attuffare* [illegible]. *Guid. G.* (C) Nella [illegible] e [illegible] attuffevoli pericoli si stendono per [illegible] stagni.

ATTUIRE. *V. a.* [M. F.] *Attutire. Luca Gramboli Sto.* 3. 112. Attuiremo la [illegible] e [illegible] accorremo a [illegible] di questi [illegible].

† **ATTUIARE.** [T.] *V. a. Di senso dubbio, con un solo l'es. di Dant. Purg.* 33. E forse che la mia narrazion buja, Qual Temi e Sfinge, men ti persuade, Perchè, a lor modo, lo 'ntelletto attuja. *But.* Assottiglia ed oscura lo 'ntelletto tuo a lor modo, cioè a modo che oscurava Temi e Sfinge lo 'ntelletto (*intel*[illegible] della sua narrazione. [T.] Assottiglia e oscura *pare non* [illegible] *contradizione, se intendasi che la troppa* [illegible] *confonde. Altri potrebbe leggere* [illegible] *oscura, pensando che il testo fosse incerto tra Attuja e Acuja, che il Campi legge in pochi ms.,* [illegible] *Acuere* [illegible] *meglio) per* [illegible]. *Ma Acujare non è secondo le analogie della lingua.* [illegible] *in altri Acuja* [illegible] *che ha la medesima* [illegible] [illegible] *Attujare.* [illegible] *Attutare e Stutare per Spegnere* [illegible]. *Forse da* Obtundere *sarà nato un barbaro frequent., come* Trusare *da* Trudere, *e* Pertusare *e* Pertugiare. *E* Attusus *da* Attundo *è in Veges.*

ATTUONARE. *V.* ATTONARE.

ATTUOSAMENTE. [T.] *Avv. d'*ATTUOSO. *Actuose, Cic.* — *Ces. Vit. Crist.* 3. 304. (*Man.*) Non potendo tu ti così attuosamente intendere a Dio e alle orazioni.

ATTUOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*ATTUOSAMENTE. [T.] *Potrebbesi dire* Attuosissimamente attivo *o almeno* operante, *cioè che esercita l'attività con atti efficaci.*

ATTUOSISSIMO. [T.] *Superl. d'*ATTUOSO. [T.] Meditazione, Orazione, Affetto attuosissimo.

ATTUOSITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*ATTUOSO. *Nel ling. filos. potrebbe distinguersi da Attualità, contrapp.* [illegible], *e da* [illegible] *contrapp.* [illegible] *potrebbe* [illegible] *l'operosità* [illegible] *efficace* [illegible] *atti o continui o frequenti.* [T.] Non [illegible] della mente e del cuore può essere attuosità.

ATTUOSO. [T.] *Agg. Che esercita l'attività in atti frequenti e non senza effetto.* [T.] Non ogni vita attiva è attuosa. *Segner. Pred.* 21. 4. (C) L'uno di gente solinga e contemplativa, l'altro di persone trattabili ed attuose.

[T.] L'Animo attuoso *di Cic. dice assai più che* Attivo. La Virtù attuosa *di Sen. non si può pensare se non edificante; Attiva può essere anco una forza morale che distrugge gli ostacoli.*

Pallav. Stor. Conc. 1. 102. (*Man.*) Qualche [illegible] potessimo aggiungere co l'industria attuosa de' [illegible] traffico.

ATTURARE. *V. a. Turare. Non com.* [illegible] *Entrata* [illegible] 17. (C) [illegible] e [illegible], rata in fretta, E fatto uguale [illegible] al muro [illegible] F. 32. 121. (*M.*) [illegible] il ventre lor *delle Arpie* [illegible]. Tal [illegible] è forza d'atturare i [illegible].

2. [Cont.] *N. ass.* [illegible] 88. [illegible] il nemico non desse il tempo recando la materia per atturare tra l'uno e l'altro braccio della mezza piattaforma.

ATTUTARE. *V. a. Attutire, Mitigare, Ammorzare, Quetare.* [illegible]

[T.] [illegible] *in Tosc., non nel senso gen., affine a* Acquetare *ma* [illegible] *fig.* [illegible] l'hanno attutato a forza di busse. [illegible] *Tutare,* [illegible], *come* [illegible] *per* [illegible], *e* Stutare *ancora in certi dial. per* Spegnere. *V. anco* ATTUTIRE.

2. *Trasl. Bocc. Nov.* 20. 12. (C) Che tu col tuo diavolo sii ad attutar la rabbia al mio [illegible], come io. — [T.] *E. Teseid.* 7. 82. [illegible] e focosi vapori Che accendono il [illegible]. — [illegible] la [illegible] 167. [illegible] *G. V.* 12. 10. 173. (C) Se non fosse per [illegible] che [illegible] di Firenze che attutarono la [illegible]. — *Franc. Sacch. Nov.* 159. Non essendo ancor attutato, [illegible] [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 75. 36. [illegible] per attutare il [illegible], disse.

G. V. 12. 20. 12. (C) E in questo modo s'attutò la furia dello sfrenato popolo. [Cam.] *Salvin. Disc.* 2. 87. Il timore e i gastighi avviliscono ciò ch'è di nobile e di generoso, e attutano quel vigore, che è seme di operazioni onorate, e splendide e grandi e magnanime.

Plut. Adr. Op. Mor. 2. 370. (*M.*) Non potria il nocchiero addolcir le tempeste, nè attutar la rabbia de' venti.

3. *N. pass. Dant. Purg.* 26. (C) Ma poi che furon di stupore scarche, Lo qual negli alti cuor tosto s'attuta. [Val.] *D. Comp. Cron.* 3. 139. Come nemica [illegible] s'attutare [illegible] *T.* [illegible] 1. 107. La discordia [illegible] più [illegible] — *Tass. Ger.* 20. 13. (C) [illegible] quel [illegible] Di sdegno marzial par che s'attuti.

4. *E per Dileguarsi, Svanire. Teseid.* 8. 87. (C) Onde attutata s'era veramente La polvere ed il fummo.

5. *Att.* [Val.] *Per Confondere, Rintuzzare. Salvin. Disc.* 1. 39. Iddio, quasi volendo attutare la nostra altera brama di sapere, e a lui in un certo modo [illegible] per [illegible] ha consegnato il mondo [illegible] nostre [illegible].

6. [Val.] † *Per Estinguere, Annullare.* [illegible] 1. 38. [illegible] de' suoi cittadini per [illegible] ch'elli donava ciascun dì a' bisognosi; e per un poco di vivanda credea tornare in servitudine il popolo. (*Il testo ha:* Emisse; *il Torinese legge* D'acquistare libertade.)

7. *Per Spegnere. Detto di fuoco, lume e sim.* [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 22. Le quali (*lampe*) contenevano in sè lume che non si potea attutare per nullo modo.

8. [illegible] *Med.*) *Rintuzzare, Ammorzare, Quetare. Raddolcire, Mitigare, Modificare, Temperare, Addolcire, Lenire.* Attutare l'acrimonia degli umori, l'acutezza [illegible] *Red.* [illegible] *dal Pasta.* (*M.*)

ATTUTATO. *Part. pass. e Agg. Da* ATTUTARE. [illegible] *Dec.* [illegible] Attutato [illegible] il fremito, fu risposta [illegible] non [illegible] appo loro alcun [illegible] *Stor.* 2. 281. [illegible] le scole e [illegible] da [illegible] *Galil.* [illegible] *Salvin.* [illegible] 2. [illegible] Nell' [illegible] e nel [illegible] generazione [illegible] barbari che di femmine [illegible] certamente non è mai spento, benchè [illegible] possa essere attutato, la [illegible] dell'uomo [illegible].

ATTUTATORE. [T.] *S. m. verb. d'*ATTUTARE. *Non com.* [illegible]

† **ATTUTAZIONE.** *S. f. Da* ATTUTARE. [Camp.] *L'azione del attutare.* [illegible] *Bib.* [illegible] Questa è [illegible] in favore dei buoni ed in [illegible] loro nemici.

ATTUTIRE. *V. a.* [T.] *Aff. a* Tutus; *forse perchè* [illegible] *e ben custodite, e quete. Ma forse* [illegible] *come in lacrymaa, il suono* [illegible] *affine a* Quies *e* [illegible] *lo* Stare Tuto.

[T.] *Più comune in Tosc. di* Attutare, *e suppone maggior inquietudine precedente che* Abbonire.

Propriamente Fare star cheto contro sua voglia uno che [illegible] *Varch. Erc.* [illegible] Attutire significa fare star cheto contro sua voglia uno che [illegible] o colle minacce o colle busse. *Cellin. Baccon. pag.* 21. (*M.*) Maestri [illegible] per attutare quella gran bestia [illegible]

Per estens. [T.] Attutire un incendio.

2. *N. pass. Restar cheto contro sua voglia. Cellin. Ra*[illegible] *p.* 2. (*M.*) Raffaello... tanto fece che la bestia s'attutì un poco.

3. [T.] *E* Attutirsi, *Acquetare e Acquetarsi dopo un turbamento mor. per lo più. Red. Lett.* [illegible] (*M.*) [illegible] dar tempo al tempo, e che col tempo a poco a poco s'attutisse, e si smorzasse quella [illegible]

4. *E N. ass. Per Cessare. Cron. ant.* 243. (*M.*) [illegible] e il popolo rimasero contenti, promettendo a' signori che la mattina seguente il romore attutirebbe e che ciascuno posasse [illegible]

5. *Med. Nel signif. del* § 8 *di* Attutare. [Cam.] *Magal. Lett.* [illegible] 1. 129. [illegible] la state passata [illegible] di acidi [illegible] per [illegible] del fondo dello stomaco che [illegible] [illegible] *Red. L.* [illegible] Acqua di Nocera [illegible] con la medesima materia [illegible] acide, e [illegible] del sangue e degli altri fluidi.

ATTUTITO. *Part. pass. e Agg. Da* ATTUTIRE. [illegible] (*M.*)

† **ATTUTITORE.** *Verb. m. di* ATTUTIRE. *Chi o Che attutisce. Fr. Giord. Pred. R.* (*M.*) [illegible] fu [illegible] attutitori della [illegible]

A TU PER TU. *Posiz. avverb.* [illegible] *Contendere* [illegible] *a fronte l'uno del altro. Varch. Suoc.* 2. 4. [illegible] e non è ragionevole [illegible] ponga a contenderla seco a tu per tu. [illegible] 229. Come [illegible] di avere a stare [illegible] suo liberto a tu per tu [illegible] *Tanc.* [illegible] 2. (*M.*) [illegible] E stava con lui sempre a tu per tu.

A TUTTA BRIGLIA. *Posiz. avverb. A tutta carriera, A tutto corso, e dicesi del correre a cavallo* [illegible] *lasciando libera tutta la briglia senza ritener niente con essa il cavallo. Ar. Fur.* 21. 9. (*C*) [illegible] a tutta briglia ratto. *Bern. Or.* 1. [illegible] Intanto ecco una donna [illegible] come [illegible] A tutta briglia correndo, e [illegible] dando [illegible] *Stor.* 8. 280. [illegible] arrivò alla Scarperia, [illegible] la diritta corrente a tutta briglia [illegible] giunse a Bologna.

2. [illegible] *Con gran prestezza, Sollecitamente.* [illegible] *Cell. Vit. Alf.* 72. (*M.*) Ma crescendo [illegible] del Alfonso [illegible] fu costretto [illegible] a fuggire.

A TUTTA CARRIERA. *Posiz. avverb. Lo stesso che* A tutta briglia. *Red. Lett.* [illegible] (*M.*) [illegible] il Signore N. N. che sopra un velocissimo corsiere a tutta carriera se ne veniva alla volta nostra.

A TUTTA POSSA. *Posiz. avverb. Lo stesso che* A tutta possanza. (*M.*)

2. *Nello stesso signif. Dicesi* A tutta sua possa. *Fior. S. Franc.* 181. (*M.*) Molto [illegible] a tutta sua possa [illegible] ch'egli potesse impetrare grazia.

A TUTTA POSSANZA. *Posiz. avverb. vale Con ogni forza,* [illegible] (*M.*) *Non com.*

2. *Nello stesso signif. dicesi* A tutta sua possanza. *Ar. Fur.* [illegible] A tutta sua possanza, imperatrice Ha [illegible] *Fior. S. Franc.* 181. (*M.*) Facevano grandissime preghiere [illegible] e [illegible] presenti, ovvero tributi, a tutta sua possanza.

A TUTTA PROVA. *Posiz. avverb. Quanto si possa essere. Morg.* 19. 99. (C) Hai tu per [illegible] Ch'io sia cattivo con tutti i peccati Al fuoco, al paragone, a tutta prova.

[illegible] (*M.*) Amico a tutta prova.

[illegible] (*M.*) *Anche di cosa. Schioppo o altro arnese dicesi* A tutta prova *quando l'uso certo e lungo lo ha mostrato buono e resistente.*

2. *Per Con ogni sforzo e diligenza. Buon. Fier.* [illegible] 2. [illegible] malvagia vecchia Con subiti [illegible] a tutta prova.

A TUTTA TEMPERA. *Posiz. avverb. Si dice dell'acciajo e vale Temperato sì che abbia acquistato quella maggior durezza della quale è suscettivo. Non com. Benv. Cell. Oref.* 11. (*M.*) [illegible] [illegible] a tutta tempera e si ferma [illegible] girare. E 51. Ho usato pigliare un ferro sottilissimo a tutta tempera.

A TUTTA VELA. *Posiz. avverb. vale* [illegible] *Car. En.* 5. [illegible] (*M.*) E preso [illegible] il flutto a tutta vela al golfo Correndo [illegible] a predа.

A TUTTO ANDARE. *Posiz. avverb. Continuamente, Senza interruzione, Senza misura.* [illegible] *Lett.* 27. (*M.*) [illegible] per fatto il papa e i cortieri passano a tutto andare.

A TUTTO CORSO. *Posiz. avverb. Lo stesso che* A tutta carriera, A tutta briglia. *Ar. Fur.* 24. 13. (C) Qual [illegible] si stende a tutto corso Che [illegible]

A TUTTO PASTO. *Posiz. avverb. vale propriamente Mentre dura il pasto, Durante il corso del pranzo.* [illegible] *Segr. cose donn.* (*C.*) [illegible] e prendano a tutto pasto, ma [illegible] *Red. Lett.* 128. (*M.*) E se V. S. ne volesse bere a tutto pasto, meglio sarebbe, e più utile [illegible]

2. *Fig. Per* A tutto andare, *Continuamente.* [illegible] 1. 75. (*M.*) [illegible] a tutto pasto. [illegible] 1. 8. 15. [illegible] a tutto pasto [illegible] donne [illegible] *Malm.* 1. 63. E perchè [illegible] sera e mattina, E [illegible] a tutto pasto.

A TUTTO POTERE. *Posiz. avverb. Lo stesso che* A tutta possanza. (*M.*)

2. *E nello stesso signif. dicesi* A tutto suo potere,

A tutto lor potere. *Dittam.* 5. 28. (C) Fuggon commerzio a tutto lor potere. *Ar. Fur.* 41. 99. E a tutto suo potere Colla spada alla man l'elmo gli fere.

A TUTTO RIGORE. *Post. avverb. Rigorosamente.* *Segner. Incred.* 2. 7. 13. (M.) Tra loro si che sarebbono necessarie a tutto rigore.

A TUTTO TRANSITO. *Post. avverb., vale A tutto corso.* (M.) *Non com.*

2. *E fig. Alleg.* 123. (M.) Ond'egli, allo 'ncontro, scrivendomi scimunitamente, la bussina a tutto transito. *Car. Lett. ined.* 1. 153. Sì che la pace è fatta, e S. Jacomo ha del marrano per la testa a tutto transito.

A TUTT'UOMO. *Post. avverb., vale Quanto può l'uomo, A tutto potere.* *Car. Lett.* 1. 8. (M.) Veggovi dar dentro in quei libri a tutt'uomo.

AU e AUE! [T.] *Escl. fam., assai volg., per confermare con enfasi quel ch'altri dice, o per denotare quantità grande di cose o intensità d'azione.* [T.] Avete lavorato quest'oggi? — Auu! *In Ter. e in Plaut. è escl. di dolore; ma anco eccitante.*

† **AUCCHIARE.** *V. a. Lavorar coll'ago, Agucchiare.* [Val.] *Fag. Rim.* 6. 189. E la rete, a chiappargli, intessì e aucchia.

† **AUCCIDERE.** *V. a. Uccidere.* [Val.] *Onest. Bologn. Rime antiche.* 2. 146. Non m'aucciduate, poi (poichè) son sì fedele. *Man. Feder. Rim. Ant.* 1. *Fr. Guitt. Lett.* 1. 7.

2. *E fig.* [Val.] *Guitt. Rim.* 1. 163. Va', mia Canzone, ad Arezzo in Toscana, A Lei ch'auccide e sana Lo [illegible] sovente.

† **AUCELLO.** *S. m. Augello.* Aucellus e Aucella e Aucilla in *Apul. e in Apic.* [Cam.] *Guitt. Lett.* 4 presso N. 1. 8.

AUCUBA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] Aucuba. *Genere di piante di famiglia ancora incerta, affini alle Cornee e delle Monoecia tetrandria del sistema sessuale di Linneo. La sola specie finora conosciuta è* l'Aucuba del Giappone (A. japonica, *L.*) *molto adatta all'ornamento dei giardini così detti a paese in grazia delle foglie lucenti e macchiate di giallo.*

AUDACE e † **ALDACE.** [T.] *Agg. Che osa troppo in pensiero o in effetto; Che dimostra di voler troppo osare in parole o altri segni. L'Audace ha meno rispetti e riguardi, e più orgoglio che l'Ardito; provoca più, talvolta è più violento.*

[T.] *Può esserci ardire senza audacia; onde potrebbesi dire:* Arditezza audace, *non già* Audacia ardita.

Se Audace *ha più grave senso che* Ardito, *non può non suonare più biasimo d'*Animoso, *che spesso è lode.* *Varch. Stor.* 2. 32. (*Man.*) Si mostrò quel dì, non che animoso, audace.

Tanto più contrapponesi a Forte. *Tass. Ger.* 20. 12. (*Man.*) Confortò il dubbio e confermò chi spera, Ed all'audace rammentò i suoi vanti E le sue prove al forte. *Circ. Gell.* 6. 155. (C) E però siete voi audaci e non forti.

Il Baldanzoso *può non essere audace, l'*Audace *non dimostrare baldanza.* [T.] *Menz. Sat.* 783. Che sì che sì che quel suo audace e baldo Cervello si rannicchia! *Tass. Ger.* 19. 59. Baldanzosa audace fronte.

[T.] *La protervia, che in qualche es. ha senso più tristo, per solito è di frivolo senso, ma non così* [illegible] *come spesso l'audacia.* — Audace e protervo, *Cic.*

[T.] *La petulanza è ne' modi più impronta, ma meno nocente, e può cadere in cose da poco.* Uomo petulante e audace, *Cic.*

[T.] L'audace non teme il pericolo, il temerario non lo conosce, *Isid.* — *La temerità è sconsigliata, spensierata, l'audacia, o caso pensato, e pertinace. Ma da temerità può venire audacia, e l'audacia può prorompere in atti di temerità.* — Temerario e audace, *Cic.* — Consiglio più temerario che audace, *Liv.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 237. Disprezzassono con vigore e franchezza e con audace fronte la imprudenza, temerità o presunzione di coloro che li schernivano.

2. *Esercizio dell'audacia nel mondo de' corpi.* [Cam.] *Bald. Naut.* 56. L'arte Che a quell'audace fabbro impennò l'ale (*Dedalo*). *E* 91. Le mete Che agli audaci nocchier' prefisse Alcide. — Audaces nautae, *Hor.*

[T.] Audace viaggio, corso.

[T.] Audace passo, salto (*nella danza*).

3. *Segnatam. di guerra o d'altro pericolo della propria e dell'altrui vita. In questo e in altri sensi audace e l'atto e l'uomo, andare l'uomo e nell'atto e per abito.* [T.] *Filic. Pros. Rim.* 66. Tifeo, l'audace [illegible] al cielo [illegible]. *Tass. Ger.* 9. [illegible] Ma, troppo audace, il suo maggior [illegible] L'asta abban[illegible] quel ferro si stringe. *Car. En.* 7. [illegible] La vista Dea [illegible] audace [illegible] (*Turno*) [illegible] *Virg.* [illegible] audace [illegible]

[T.] Audace capitano, soldato.

[T.] Audace [illegible] *Virg.* — Audace assalto, difesa. — Audace passaggio, *del Granico*.

4. *Di animali.* [T.] *Ar. Fur.* 1[illegible] Sarà battaglia fa la mosca audace [illegible]

[T.] La serpe audace della ravvolta giovanezza *Virg.* [illegible] *Plin.*

5. *In senso più di colpa mor.* [T.] Animo audace, *Virg.* — L'audace schiatta di Giapeto, *Hor.*

[T.] Audace misfatto, *Ter.* — Omicidio. — Furto.

[T.] Ladro audace.

[T.] Audace licenza. = *Guitt. Lett.* 14. 40. (C) Meretrice aldace.

[T.] Amante audace.

[T.] Audace voglia, brama, speranza, *Plin.* — Disperazione.

[T.] Audace consiglio, *Liv.*

6. *Nelle cose civ.* *Petr. cap.* 13. (C) Appio audace. [T.] Ambizioso e audace, *Hor.*

[T.] Audace satellite, sgherro.

[T.] Calunniatore, Litigatore. — Meliorem audax vocet in jus, *Hor.*

7. *Dell'utile.* [T.] Audace giuocatore, negoziante.

[T.] Audace giuoco, scommessa, speculazione.

[T.] Audace impresa, *in questo ed in altri sensi.* Coeptis audacibus, *Virg.*

8. *Modi varî.* [T.] Audace al misfatto, *Cic.*

Coll'Inf. [T.] Audace a imprendere. — Audace a soffrire ogni cosa, *Hor.*

Anco col Di, *non com. però; ma lo legittima l'origine di* Audeo, *che nell'it. direbbesi anco* Osar di fare. [T.] Audace di sostenere la vista del benefattore insultato.

Più com. col Di *e il nome, intendendo la cagione o il pretesto.* [T.] Audace delle sue forze, delle forze altrui; dell'altrui promesse, della propria debolezza, della propria viltà.

[T.] Audace verso taluno, *dice meno che* contro.

Coll'A, in questo senso, non com. [T.] Audace ai timidi, *Ov.*

A modo di Sost. suona rimprovero di vizio abituale. [T.] Gli è un audace.

9. *Di parole.* *Bocc. Nov.* 1. 3. (C) Non audaci di porgere i preghi nostri nel cospetto di tanto giudice.

[T.] Audace discorso. — Lingua audace all'oltraggio. [A. Con.] (*Anco di sole parole*) Chi senza rispetto risponde a' suoi maggiori; chi sputa sentenze innanzi a chi ne sa più di lui, è un audace.

[T.] Audace minaccia, promessa. — Menzogna, maldicenza.

10. *De' segni e sfoghi dell'audacia.* [T.] Audace sorriso, *Segner.* — Sguardo, Gesto, Maniere.

11. *Per quel che concerne l'ingegno.* [T.] Audace opinione, dottrina.

[T.] Audace libro, *e che mette innanzi proposizioni arrischiate, o che assalta dottrine o persone.*

[T.] Audaci sentenze, *Quintil.*

[T.] Audace costrutto, *con inversioni e scorci non soliti, ma non viziati.*

[T.] Audace scrittore. — *Quintil.* Variis figuris et verbis felicissime audax. — Poeta, *Hor.* — Parole d'audace poetica libertà, *Quintil.*

[T.] Audace iperbole, traslato.

[T.] Audaci ditirambi, *Hor.* — Estri audaci. — Volo lirico audace.

[T.] Audace ingegno, fantasia.

[T.] Congettura, Ipotesi.

[T.] Audace stile, maniera d'arte.

[T.] Pennello, Disegno. Struttura architettonica. — Audacia saxa Pyramidum, *Stat.* — Audace altezza.

[T.] Audace congegno, *di suoni musicali.*

12. *Parecchi de' modi not. nel preced. dimostrano che* Audace *non sempre ha mal senso; sempre però più forte d'*Ardito. *Anco nel mor. e nel civ. potrebbesi* Morte nobilmente audace, *o sim., purchè rimanga nel ling. ordinario ferma la distinzione, la quale è men filologica che morale.*

13. *Fig.* [Camp.] *Bald. Naut.* 40. Gli audaci legni Spingessero per l'acque. [T.] Ruppe le onde iperboree coi remi audaci, *Claud.*

[T.] Ferro, Mano audace. — Violare manu malisque audacibus orbem Fatalis crusti, *Virg.*

[Cam.] *Bald. Naut.* 59. O a arboscel, o questa in quella [illegible] Trasmuto [illegible] troppo audace [illegible] [illegible] teneros soles audent se credere tuto Crescere, *Virg.*

[T.] *Forme audaci da rigogliosa vita e da forte rilievo, non pur nelle imagini dell'arte, ma nei corpi* [illegible] *sarebbe meno audace* [illegible] [illegible] *dell'Abete* [illegible]

AUDACEMENTE e † **ALDACEMENTE.** [T.] *Avv. d'Audace.* [illegible] [T.] [illegible] Audacemente pugnando, s'aprivan la via colle spade. [illegible] 1. 115. (C) Taglia audacemente i capi al [illegible] serpente.

Di atti, fatti e di pensiero. [Tav. *B. Gio. dalle Celle.* 250. La qual cosa [illegible] pensando, [illegible] più audacemente. [T.] Molte cose [illegible] molte audacemente faceste. — Assolutamente, audacemente, [illegible] *Cic.*

2. *Di parole.* *Bene. Cell. Vit.* 2. 19. (*Man.*) [illegible] di quegli servitori più audacemente che non se gli conveniva [illegible] *Fir. Lett. Lod. Donn.* pr. 331. (C) [illegible] quello che [illegible] tutto il dì. — Audacemente rispondere, *Cic.*

3. *D'atti.* [T.] Audacemente entrare, guardare. — Audacemente levando le mani, *Apul.*

4. *Dell'ingegno.* [T.] I poeti usano i traslati e più spesso e più audacemente, *Cic.*

AUDACETTO. [T.] *Dim. di* AUDACE, *ma tutt'altro che vezz.* — Audaculus, *lat. aureo.* [A. Con.] *Lascia intendere presunzione sproporzionata agli anni o in gen., alla tenuità delle forze.* = *Segner. Paneg.* 494. (C) Riusciva tanto audacetto, che non dubitò di dar fuoco di mano propria alle piccole artiglierie. — Riprensore audacetto, *Fest.*

AUDACIA e † **ALDACIA** e † **ALDAGIA** e † **ALDACE.** [G.M.] *Aff. al gr.* Ἀυδάδια, *con metatesi,* Ἀυδαδια. [T.] *S. f. Eccesso della confidenza soverchia.* [T.] L'animo che affronta il pericolo, se dalla propria cupidigia è mosso, non dalla comune utilità, meglio avrà nome d'audacia che di fortezza, *Cic.* = *Segner. Pred.* 1. Presunzione diss'io? (*il vivere in colpa mortale*) audacia, audacia, così dovea nominarla, se non anche insensata temerità. [T.] Forte d'audacia e d'impudenza, *Cic.* — Oh audacia impudente dell'uomo, *Cic.* — Audacia proterva.

[T.] Con quale audacia osa egli tanto, *Ter.*

[Camp.] *Pist. S. Gir.* 303. « Mangiamo e beiamo perciocchè noi morremo domane ». Dopo le quali voci, e dopo l'aldacia della perduta mente, la Scrittura [illegible] *Lett. Ann.* 1. Spaventerassi per certo della tua aldacia.

[T.] Avere audacia, *dice l'abito.* Avere l'audacia di fare, *l'atto.*

[T.] Fronte d'audacia, *Tac.* — Pieno. — L'audacia gli [illegible] *Plut.* [illegible] tempo gli dae audacia. [T.] [illegible] Non [illegible] delle loro [illegible] e prosperità prendere audacia.

[T.] Acquistare, Prendere audacia.

[T.] [illegible] — Comprimere audacia, d'*uomo furibondo.* Fiaccare e rompere l'altrui audacia, *Cic.*

2. *De' pericoli esterni.* *G. V.* 9. 94. 2. (C) M. Marco ebbe tanta audacia in sè, che fece chiedere il Re Ruberto di combattere con lui a corpo a corpo. *Gior. Gell. Vit. Alf.* 30. (*Man.*) Erano voluti salire con molto maggiore audacia che gli altri. *E* 89. Che i Franzesi avessero con audacia [illegible] presa [illegible] *G. V.* 9. 42. 3. (C) Per la [illegible] Re Ruberto e suo seguito presono gran vigore e audacia, e quelli di Alemagna [illegible]

[T.] Audacia guerriera. — Audacia nel ricercare i pericoli, *Tac.*

3. *In cose civ.* *Guid. G.* [illegible] (C) Quale aldagia ti mosse [illegible] Re? [Camp.] [illegible] avendo in petto [illegible] comunicarsi con l'Ostia [illegible] sangue [illegible] 6. 83. 2. (C) A [illegible] che qui sono, per la tua audacia e superbia, seguito [illegible] *SS. Pad.* 2. 155. (*Man.*) [illegible] il presente [illegible] è troppo [illegible] e con audacia e [illegible] ai suoi sudditi.

4. *In senso mor.* [Val.] *Vit. SS. Pad.* 3. 70. Nullo [illegible] nessuno si [illegible] a queste [illegible] do, perocchè senza cagione nel [illegible] secolo non mi si reputi per [illegible]

[T.] Uomo d'incredibile improntitudine e audacia, *Cic.* — Audacia enorme a ogni misfatto. — Feroce di stolida audacia, *Curt.* — *Sall. l'oppone al pudore, nel senso dell'onesto arrossire d'ogni atto non buono e non bello.*

Plur. [T.] Quante audacie, quanti incredibili furori. *Cic.*

5. *[illegible] segni.* [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 261. Aveva cominciato a dir bugie; ancora con maggiore audacia seguitavo di dirne. [T.] Audacia del negare. [Val.] *Pass. G. C. St.* 44. Rispose Pietro allor con [illegible]

[T.] [illegible] audacia presentarsi.

6. *[illegible]* [T.] Audacia di traslati, *Sen.* — Audacie maestrevoli dell'arte sicura.

7. *In buon senso l'hanno anche Ov. e Cic., ma è da usare parco.* [T.] Felice, Generosa audacia. [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* 1. 2. Al quale [illegible] preziosa Vergine con santa aldacia rispose. [illegible] *Lett. B.* [illegible] Coll'arme di Cristo vi copri e con [illegible] aldacia [illegible] [T.] [illegible] *SS. Pad.* 1. 15. Dio, [illegible] per [illegible] audacia al suo Antonio *(contro il demonio).* *Ninf. Fies.* 308. Ho perduto ogni forza, ed aldace Contro d'Amore e contro [illegible]

AUDACISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*AUDACEMENTE. *Lat. aureo. Bemb. Stor.* [illegible] nemici audacissimamente spinto avendosi. [illegible] 3. Te ogni cosa audacissimamente incominciante. [T.] Audacissimamente operare. *Cic.*

AUDACISSIMO e † **ALDACISSIMO.** [T.] *Superl. d'*AUDACE. *Lat. aureo. Ar. Fur.* 25. 100. (C) De' duo Pagani [illegible] cor, le forze estreme. *Benv. Cell.* [illegible] 8. (*Man.*) Aldacissima bravura [illegible] 12. [Val.] [illegible] 2. 31. Questo è un animo d'uomo troppo aldacissimo. [T.] Giovani audacissimi, *Nep.*

Fr. [illegible] Pred. R. (C) Aud[illegible] non curarti [illegible] ripresa [illegible]

[illegible] *Fur.* [illegible] Ma [illegible] audacissima e scaltrita, Ancor che tutta di paura trema, S'acconcia il viso, e si fa voce alta, Che non appare in lei segno di tema.

† **AUDERE.** [T.] *V. n.* Osare. [T.] Audere (Oso) *Lanfranco, poeta genovese del sec. XII. Arch. Stor. Nuov. ser.* [Val.] *Fr. Jac. Laud.* 6. 23. 35. [illegible] *per* [illegible] *Rim. ant.* 1. 101.

[Val.] *Bianc. Laud. spirit.* 152. Audio *per* Oso, *fa rima con gaudio: ma forse è da pronunziare audo e gaudo, come mistero per misterio e altri sim.*

† **AUDIBILE.** *Agg. com. Da* AUDIRE. *Che si può udire, o Appartenente all'udito.* Audibilis, *in Boez. Buld. Voc. Dis.* 145. (*M.*) L'orecchio esterno riceve le specie audibili.

† **AUDIENTE.** *Part. pres. di* AUDIRE. *Che ode.* [Val.] *Att. antic. autent. Etrur.* 2. 93. Presenti et audienti li soprascritti testimoni. [Camp.] *Om. S. G. Gris.* [illegible]

2. *E in forza di Sost.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 11. 2. Tra il sonante e l'audiente siano diverberati e percossi li spazi dell'aere. [Camp.] *Om. S.* [illegible] Imperocchè per questo incita molto [illegible] audienti alla fede. [Val.] *Serm. S. Bern.* [illegible] oranti, e ammaestra gli audienti. *Salvin. Pros. tosc.* 1. 421. [illegible] la luce è un bene dei veggenti, [illegible] è un bene degli [illegible]

AUDIENZA e † **AUDIENZIA.** *S. f. Da* AUDIRE. [illegible]

2. † [illegible] *Semplicemente* [illegible] *Franc. Barb.* [illegible] Or se la [illegible] voce, Se la tua audienza è stata [illegible]

3. [illegible] *nel senso di* [illegible] *lezione. Bocc. Comm. Dant.* [illegible] sotto l'audienza di [illegible]

4. [illegible] *anche Auditorio; e dicesi* Aver bella e grande audienza, *di chi in favellando pubblicamente abbia avuti molti ascoltatori.* (C)

[Cors.] *B.* [illegible] 2. 7. La dicitore massimamente [illegible] persuasione, cioè al [illegible]

5. [illegible] *Buon. Fier.* 2. 3. 4. [illegible] Nelle stesse audienze ed al palazzo. [Val.] *Novell. Antich.* 1. 62. [illegible] subito nella loro audienza [illegible] dentro [illegible] — *Segn.* [illegible] 1. 186. (*M.*) [illegible] *Fag.* [illegible] 124. [illegible] questa sala [illegible] ha un [illegible] fatto per un'audienza [illegible] che sale [illegible] *Varch. Stor.* 2. 12. [illegible]

6. **Avere audienza,** *vale Essere ascoltato.* [Camp.] *Adr. Plut. Op.* 1. 138. [illegible] questi parassiti e [illegible] che [illegible] non hanno [illegible] se non dopo che [illegible] [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 277. Messemi dentro [illegible] dal quale io ebbi un'ora intera di gratissima audienza.

7. **Dare audienza,** *vale Ascoltare, Udire, e dicesi di persone pubbliche. G. V.* 11. 5. 20. (C) E assai era latino di dare audienza, e tosto spediva. *Fir. Disc. anim.* 24. Molti giorni sono che Vostra Altezza, .. non dà audienza a' suoi sudditi. *V.* DARE AUDIENZA.

Vale anche Dar retta. (*M.*)

8. [Camp.] † **Venire ad audienza d'alcuno,** *per Giungere all'orecchio, o cognizione d'alcuno. Dant. Vit. Nov.* Proposi di dirle, desiderando che venissero per avventura nella sua audienza.

9. [Mil.] (D'A.) *Luogo delle tornate del Consiglio di guerra, il quale dicevasi in Toscana nel secolo XV, ed era, de' Nove ufficiali. Mach. Arte della guerra. Lugano* 1843, *pag.* 283. Sia tenuto il loro cancelliere capitolare la presente provvisione in brevi effetti, e tenerla in un libretto continuamente nella audienza [illegible]

† **AUDIRE.** *V. a. Aff. al lat.* Audire. *Udire, Scoltare, Ricevere il suono coll'orecchio. Rim. Ant. Majan.* 150. (C) La lode e 'l pregio e [illegible] la [illegible] Ch'aggio sovente audito nominare. *E Ricc. Varl.* 142. Or [illegible] audito in dir nostra ragione. [T.] *Fr. Guitt. Lett.* [illegible] 2. 11. [illegible] *per* [illegible] 92. (C) [illegible] 94. [illegible] *Franc. Barb.* 50. 17. *Fr. Jac. T.* [illegible] 23. 15. [illegible] 1. 20. [illegible] *Majan.* [illegible]

2. † **Audir bene.** *Aver buon nome* [illegible] *al Bene audire de' lat. S. Ag. C. D. Pad. M.* [illegible] che [illegible] sanza la necessaria venerazione delli molti iddii.

† **AUDIRE.** [T.] *Per Audere. Osare. Forma apparente di questo verbo. V.* AUDERE.

AUDITIVO. *Agg. Da* AUDIRE. *Aff. al lat.* Auditivus. *Che appartiene al senso e all'organo dell'udito.* [illegible] *(Questa è una delle forme meno usate tra i derivati da Udire: ma ben si potrebbe Uditivo.)*

† **AUDITO.** *Part. pass. e Agg. Da* AUDIRE. *Franc. Barb.* 157. 20. (C) Che non è cosa terrena pensata Letta, audita, o trovata.

† **AUDITO.** *S. m. Aff. al lat.* Auditus. *Udito. Uno de' cinque sentimenti. Guid. G.* [illegible] [illegible] *Serm. S. Agost.* [illegible] per lo audito [illegible] per [illegible] per lo gusto, e per lo tatto. [illegible] 47. [illegible] testimonia, lo audito [illegible]

2. [illegible] *Le cose udite. Sal. S. Agost.* 32. (*M.*) Il pensiero cominciò, e [illegible] la voce [illegible] e l'audito fugge [illegible]

AUDITORATO. [T.] *S. m. Grado e Titolo d'Auditore.* [T.] [illegible]

2. [illegible] [T.] Andare all'auditorato.

AUDITORE. *S. m. Da* AUDIRE. *Aff. al lat.* Auditor. *Colui che ode. Uditore. Fior. S. Franc.* 152. (C) [illegible] di santi uomini [illegible] [illegible] 188. [illegible] e la condizione [illegible] auditori, e [illegible] [Camp.] [illegible] XII. 1. Sarà [illegible] la [illegible] Trojani [illegible] nostro processo [illegible] *E Comm. Boe.* [illegible] [illegible] dimostrare benivolo auditore, conclude la esortazione. [Val.] *Lett. Feder. Imp. ad Alex. Comm.* 70. Nel cuore di ciascuno auditore [illegible] la nostra innocenza. *Bocc. Dant. Inf.* 409. E questo mostra per voler parere Noi pur [illegible] da peccato, e da far male. Ma [illegible] auditor crescer desire. *E Purg.* 411. *Mach. Princ. cap.* 23. [illegible] deve ben essere largo domandatore [illegible] e di poi circa le cose domandate paziente auditore del vero.

2. [M. F.] *Discepolo. Bocc. Comm. Dant.* 4. 224. [illegible] il buon [illegible] quale [illegible] può dubitare il suo auditore, gli [illegible]

3. **Auditore** *si diceva a quel Ministro che sotto il* [illegible] *Marc. Lett.* 27. (C) [illegible] e [illegible] da nascere le sue [illegible] guerra [illegible] degli auditori. *E* 64. [illegible] è bastato saper [illegible] da servire Vostr' Eccellenza e per auditore [illegible] consultore della sua persona. *Bern. Rim.* [illegible] ha data sentenza. *Guicc. Stor. lib.* 8. [illegible] la quale per suo comandamento fu [illegible] sentenza.

4. [illegible] *anche per ischerzo. Menzin. Sat.* 11. [illegible] presenta [illegible] Poi tira [illegible]

5. [Val.] **Auditore di Camera.** *Salv. Disc.* 1. 234. L'audienza però del principe è a [illegible] tutti i senati, parlamenti, [illegible] congregazioni, assemblee, e gli Auditori stessi [illegible] del [illegible]

6. [Val.] **Auditor di o della Camera.** *Alto officiale politico nella Corte di Roma. Guicc. Stor.* [illegible] andato a lui per questo effetto l'auditore della camera, nondimeno. *E Stor.* 5. [illegible] un suo camerière la instruzione ricevuta da Roma all'auditore della camera, residente appresso [illegible] perchè trattasse con lui. *Cellin. Vit.* 1. 281. [illegible] lite all'auditor de la camera realmente, e [illegible]

7. [illegible] *Auditore dei conti.* [illegible] [illegible] del detto [illegible] dichiarare [illegible]

8. [illegible] *Auditore* [illegible] *di un tribunale.* [illegible] procuratore che voglia [illegible]

9. [illegible] *nell'antica Repubblica di Venezia. Bemb. Stor.* 1. 12. [illegible] per se [illegible] se ben sopra cose [illegible] *E Lett.* 2. 221. [illegible]

10. [Val.] [illegible] *Nunzi apostolici alle Corti straniere, che ha le attribuzioni di Consigliere e di Segretario generale. Bentiv. Lett.* 11. [illegible] cavaliere d. [illegible] fatto sapere per il [illegible]

11. **Auditore di Rota.** *Officio nella Corte di Roma.* (*M.*)

Era anche una sorta di Magistrato in Firenze. [Tor. *Ist.* [illegible] 7. [illegible] Messer [illegible] guardie [illegible] e così appariva [illegible] [F.] *Rit. St.* [illegible] 1. [illegible] codice toscano all'auditor di Ruota [illegible]

12. **Auditore di guerra,** *o* **Auditor militare.** *Magistrato* [illegible] (*M.*)

[Con.] *Pant.* [illegible] che sono necessari per il governo e per servizio [illegible] generali delle squadre, [illegible] E [illegible] e questi sia l'auditore, il [illegible]

13. [Val.] **Auditore generale.** [illegible] *Auditori militari* [illegible] *Sen. Fam. Stud.* 1. [illegible] il [illegible] generale [illegible] Antonio [illegible] e l'Auditor generale Francesco Salinas.

14 **Auditore d'ipocrisia**, *in gergo vale Solennissimo ipocrito. Malm.* 6. 97. (*Mt.*) Questo, che fa il basèo, ma è tristo e accorto, E perch'egli è auditor d'ipocrisia, Veste cilicio

AUDITORINO. *S. m. Dim. e Vezzegg. di* AUDITORE, *nel signif. del* § 3. *Fam. di col. Fitic. Pros.* 103 (*Gh.*) Due bell. auditorini avremo in Firenze. Ma che dirà l'Astudillo? e che gli daremo per suo appannaggio?

† **AUDITORIO.** *S. m. Aff. al lat.* Auditorium *di Plin. e d'Apul. Luogo dove si dà udienza, Audienza, Udienza. Lib. Op. div.* (C) Entrando con molta pompa nello auditorio, co' tribuni, e co' principali e maggiori della Terra

2 *Vale altresì Moltitudine di uditori. Bocc. Com. Dant.* 1. 230. (*M.*) Andando alcuna volta Plato alla sua casa (*di Aristotile*), e non trovando lui, con alta voce disse: sordo è l'auditorio

3 *Per Luogo ove si rende ragione, Tribunale. Guicc. Stor.* 1. 104. (*M.*) [illegible] spagnuolo, entrato nella Ruota di Roma nel giorno destinato alla giustizia, intimare in nome di Cesare ad alcuni che desistessero di litigare in quello auditorio

4 [Val.] *Tutti gli Auditori di Ruota, Tutto il Tribunale della Ruota. Guicc. Stor.* 5. 50. Quando fosse menato fuori di Roma, vi restasse un legato in nome suo, e l'auditorio della Ruota preposto a rendere ragione.

5. *Per Parte speciale delle Chiese antiche de' Cristiani. Borgh. Vesc. Fior.* 440. (C) In questo spazio era lecito non solamente a' catecumeni ma ancora agl'infedeli mescolatamente entrare, e sino a certo termine vedere le cerimonie, ed udire le lezioni e le predicazioni; onde chiamarono alcuni questa parte auditorio

6. (Arche.) *Quel luogo del palazzo dei Cesari, in cui i poeti e gli oratori recitavano le loro opere, o* [illegible] (*M.*)

Quel Magistrato nel palazzo dei Cesari, corrispondente all'odierno referendario chiamavasi Auditorii sacri cognitor. (*Mt.*)

AUDITORIO. *Agg.* (Anat.) *Che serve per udire.* Auditorius, *in Cel. Aurel. Lib. cur. malatt.* (C) L'aria passa dentro per lo forame auditorio della orecchia fino a toccare lo nervo auditorio

Meato auditorio, *da alcuni detto anche* Alveare, *è quella cavità dell'orecchio che si profonda nell'osso petroso verso il cervello e dà luogo all'aria ad entrarvi il suono. Tagl. Lett. sc.* (*Mt.*) Propagando poi nel meato auditorio che si stende in lungo non meno che nelle trombe. [Val.] *Cocch. Bagn.* 4. 240 Rami, o sparsi per la membrana del meato auditorio esterno, o che penetrano nell'interno di quel finissimo organo

AUDIZIONE. *S. f. Da* AUDIRE. *Aff. al lat.* Auditio, onis, *di Cic. e di Plin. Ciò che si ode, Ciò che ci si porge a udire.* (*Fanf.*)

[T.] Fenomeno dell'audizione.

2 † *Fig. Per Voce, Inspirazione. S. Agost. C. D.* 18. 31. (*M.*) O Signore, io ho udito l'audizione tua, ed ho temuto. [Cam.] *Volg. Bib. Cant. Abac.* Signore, io ne udita la tua audizione, e temetti (auditionem, *il testo*).

† **AUDORE.** *S. m. Odore. Come* Aulente *per Odoroso. Oz. Intellig. p.* 338.

A UFO. *Post. avverb. Modo basso, vale A spese altrui, Senza propria spesa. Malm.* 7. 5. (C) Chi del compagno a ufo il den e sbatte.

2 *Vale ancora Inutilmente, Invano. Fag. Crap. tut. n.* 8. (*Mt.*) Qui non s'arebbe a perdere il tempo a ufo; farò la parte mia.

AUGE. *S. m. e f. Senza es. nel pl. Sommità o Punto supremo dei circoli o* [illegible] *d'un pianeta, che anche dicesi Apogeo; ed è il punto opposto al Perigeo. Dal lat.* Augeo, *le accresco.* [illegible] *Parad.* [illegible] (*M.*) Quando la luna [illegible] auge del suo deferente, allora il crescere e 'l discrescere è molto grande [illegible] (*Man.*) L'auge [illegible] per la maggior distanza del pianeta dal centro della terra. *Galil. Oper. Astr.* 461 Vedremo la differenza del suo diametro posto nell'auge e nel perigèo. [Cont.] *E L.* XXXII. Il sole è molto più lontano la state che l'inverno, ritrovandosi in quel tempo intorno al suo auge.

2. (Geom.) [Gen.] *Il punto più elevato d'una curva. Viv. Prop.* 280 Essendomi venuto curiosità di sapere in quale delle ordinatamente applicate al diametro AC sia l'auge di tal curva.

3 *D'ordinario coll'In e coll'Essere o altro verbo sim. espresso o sottint. dice si Trovarsi in istato sopra gli altri eccellente, in condizione vantaggiosa a rispetto d'altri e della propria passata o avvenire, quasi nel punto maggiore del crescimento.* [illegible] *che lo fa* [illegible] *Luce. Altri dalla* [illegible] *Majol. Lett. At.* 1. 110. [illegible] primo fate nel supremo auge della più alta [illegible] [T.] *E* 100. Si trattava di aver [illegible] credere nel [illegible] alla [illegible] esse avevano [illegible] nell'auge della gloria. — *Bacell. Pros.* 6. 6. 269 [illegible] nel l'auge della [illegible] perfezione [illegible] *Non proprio d. Dio, ne d'altra perfezione naturale che non porti* [illegible] *l'idea d'incremento*

4 [illegible] *che della stabile condizione* [illegible] *comparativo accrescimento di* [illegible] *Fior.* 1. 2. *p.* 85. (*Gh.*) La fortuna [illegible] a questo tempo ci abbia [illegible] destra [illegible] nell'auge della sua volubile ruota. [illegible] *Aured.* [illegible] *p.* 496. *col.* 1. Quando [illegible] tutte le [illegible], essere in auge. *Segner. Pred.* 9. 7. (*Man.*) Stava egli sull'auge della [illegible], [illegible] *Bocc.* [illegible] *def.* 2. [illegible] non [illegible] pari la [illegible] avendo quella in questo secolo fatto [illegible] progresso, che pare [illegible] giunta all'auge della perfezione

Assol. [illegible] *lat. Mess.* 1. 2. *p.* 91. (*Gh.*) Nell'auge maggiore trovavasi allora l'imperio del Messico. [illegible]

† *Salvin. Pros. tosc.* 1. 97. (*Gh.*) Nella maggior auge dell' [illegible] nostra

[T.] Levare all'auge. — Mantenere in auge. *Assol.* [illegible]

AUGELLA. *S. f.* [illegible] Augelli, *in Apul. e in Apic.* — *Barber. Reggim.* 305. (*Gh.*) Sospingono l'uova dal lato manco, e nascono le augelle [illegible]

2 † *Fig. Per la donna amata; ma* [illegible] *non* [illegible] *Mess. Cin. canz.* 22. *p.* 205. (*Gh.*) Così [illegible] che per aver l'augella Di cui non ebbi gran [illegible]

† **AUGELLARE.** *V. a. Uccellare. Lat.* Aucco, Aucupo. (*Mt.*)

† **AUGELLATORE.** *Verb. m. di* AUGELLARE. *Uccellatore. Lat.* Auceps, Auceptor, Aucupator. *Rim. Pent. Bern. Tass. salm.* 6. (*Mt.*) Ecco, padre e signore, Che a te ritorno pur pentito e gramo, Come augellin dal 'nvescato ramo Del canto augellatore [illegible] appena d'ogni intrico fuore. *E Lett.* 2. 67 [illegible] che sogliono gli augellatori a' semplici augelletti insidie tendono

† **AUGELLESCO.** *Agg. Da* AUGELLO. *Di augello.* [illegible] *in Apic.* — *Salvin. Arat. Fen.* 71 (*M.*) E l'unghie [illegible] augellesco Gozzo col capo [illegible] a questo cerchio.

AUGELLETTA. *S. f. Dim. di* AUGELLA. *Non com.*, [illegible]

2. *E fig. Franc. Sacch. Rim.* 17. (C) Una augelletta, del suo cuor vaga, Pena ne porta.

AUGELLETTO. *S. m. Dim. di* AUGELLO. *Del verso soltanto. Dant. Purg.* 28. (C) Tanto che gli augelletti, per le cime, Lasciasser d'operare ogni lor arte. *Petr. canz.* 58. 1. [illegible] lor versi. *E Son.* 318 Vago augelletto, che cantando [illegible] *son.* 37 Vago augelletto [illegible] *E* 39. Come vago augelletto fuggir suole. *Tass. B. Lett.* 2. 67 (*Mt.*) A guisa che sogliono gli augellatori a' semplici augelletti, insidie tendono.

2. [Camp.] **Nuovo augelletto**, *per Uccello da poco uscito del nido, inesperto ancora, che i Greci dissero* Novello, *come afferma il Lomb. Dant. Purg.* 31 Nuovo augelletto due o tre aspetta, Ma dinanzi dagli occhi de' pennuti Rete si spiega indarno o si saetta

AUGELLINO. *S. m. Dim. di* AUGELLO. *Del verso* [illegible] 39. (C) Come augellin ch'a suo cibo sen vole. *Bemb. Son.* 3. (*Mt.*) [illegible] come augellin [illegible] verde alloro. *E Son.* [illegible] (*M.*) [illegible] come augellin che s'affanna Per uscir de la rete ov'egli è [illegible]

AUGELLO. *S. m. Del verso, ma anche nella comp. tosc. Uccello.* Aucellus, *in Apic.* — *Dant. Inf.* 3. (C) Gittansi di quel lito ad una ad una Per cenni, come augel per suo richiamo. *E Par.* 21. Come gli augelli [illegible] vernan verso [illegible] Alcuna volta [illegible] fanno schiera. *E Par.* 18. E come augelli surti di riviera, [illegible] fanno di sè or tonda or lunga schiera. *E Rim.* 7. Cader gli augelli [illegible] per [illegible] o cagione della rima invece di versi. *Petr. canz.* 31. 1. [illegible] di vien fuore [illegible] un augel che sol [illegible] consorte Di volontaria morte Rinasce. [Cam.] *Bald. Naut.* 79. Ove frequenti dolce cantan gli augelli [illegible] rinfreschi [illegible] Porgon ristoro a l'ondo [illegible]

[T.] [illegible] *Amoruz. de Fer. Rim.* 2. [illegible]

2. *Col aggiunto di Santo, vale Aquila, perchè* [illegible] *fulmini di Giove.* [Cam.] *Bald. Naut.* 7. [illegible] a questo eguale il sacro augello [illegible] preda vago a l'alte nubi in seno [illegible] il guardo acuto Al suolo affisse

3. [Val.] *E in senso equivoco. Carnio. Torracch.* 10. 30.

4. *Trovasi talora usato anche in prosa. Fr. Giord.* [illegible] *Lett.* 3. *p.* 11. [illegible] di [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 219. [illegible] divino augello di [illegible]

AUGGIARE. V. ADUGGIARE.

AUGGIATO. V. ADUGGIATO.

AUGIA. *S. f.* [illegible] Augia. *Genere di piante della famiglia delle* [illegible] *una specie di questo genere,* [illegible] *Linn.,* [illegible]

A UGNA. *Modo avverb.* (Agr.) [illegible] *Forma di taglio a schembo, che si dà all'un de' capi delle* [illegible] Vedi MARZA.

AUGNARE. *V. a. Da* UGNA. *Lo stesso che* Aughiare. *Afferrare con l'unghie.* (*Fanf.*)

2. [Val.] [illegible] *per Mano. Afferrare.* [illegible] 3. 71 [illegible]

3. (Ar. Mes.) [Cont.] *Tagliare o Mozzare* [illegible] *qualche cosa, come trave, tavola, pietra, ferro* [illegible] *che nel principio del taglio si faccia angolo ottuso, e nel fine angolo acuto colle rispettive faccie, a similitudine di un piano inclinato, il che dicesi anche* Tagliare a schiancio.

4. *E Neut. pass. Esser congiunto insieme, Commettersi.* [Cont.] *Bas. Arch.* [illegible] Parti [illegible] tre parti [illegible] *Ricc.* 100 [illegible] *Istituto Veneto* [illegible] delle essa [illegible]

AUGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* AUGNARE.

2 *Per Tagliato a schiancio. Benv. Cell. Oref.* 27. (C) Con queste troverassi insieme uno scarpelletto augnato in guisa di quelli che adoperano i legnajuoli. [Cam.] *E Oref.* 21 Bisogna avere uno scarpelletto augnato come usano e' legnaiuoli, ma e' vuole avere la sua asta della lunghezza come quella dei bulini.

[Cont.] *Biring. Mec. Pracc.* 5. Il vette che si dice lieva, è un istrumento di legno o di ferro assai lungo, una delle cui estremità [illegible] in forma di linguetta, e perciò ugna, linguetta, o paletta volgarmente si chiama

AUGNATURA. *S. f. Da* AUGNARE. *Lo stesso che* Aughiatura.

[T.] I legnajuoli, per far diritte e per appunto le augnature, usano un arnese fatto a squadra, ma ad angolo ottuso

AUGUMENTABILE. *Agg. com. Da* AUGUMENTARE. *Che si può augumentare. Non com. Galil. Dial. mot. loc.* 579 (*M.*) Essendochè la velocità è augumentabile e menomabile in infinito,

AUGUMENTARE. *V. a. Aff. al lat.* Augmentare *Accrescere, Aumentare.* [T.] *In senso più usit.* [illegible] *in grande e in piccolo* [illegible] lavoro, la moglie [illegible] si studiasse d'augumentare. *Il più* [illegible] *più di Accrescere.* *Guicc. Stor. lib.* 7. [illegible] Nè [illegible] augumentare [illegible] *E Lett.* [illegible] 2. *pag.* 454 (*M.*) Ebbe [illegible] commissioni dal Re, che [illegible] la giornata, augumentando le medesime cagioni, che [Cam.] *Guid. Op.* 1. 278. Questo ordine trovando [illegible] tempo migliore, sempre [illegible] augumentando [illegible] *Ar. Vete. Ner.* 36. (C) Allora se gli augumenti il fuoco per molte ore.

2 *N. pass. Fiamm.* 8. 1. (C) Le quali (*fiamme*) come crescono, così le mie tribolazioni s'augumentano. *Ar. Fur.* 25. 45. (*M.*) Poichè il [illegible] venne [illegible] sciare il letto, A Fiordispina s'augumenta doglia. [Val.] *Guicc. Avvert.* 35 Nei vecchi s'augumenta per il contrario la lussuria. *Ricciard. Fortig.* 5. 83. Vuol

che il furor dell'armi e l'ira atroce Per via d'amor s'accrescea e s'augumenta.

3. [illegible] ass. [Giul.] Quassù il grano augumenta ogni dì, cresce più la notte che il giorno.

Ar. Negrom. 3. 4. (Mt.) Prima che più le spese augumentassino.

4. Fig. [M. F.] † **Augumentare uno.** *Lodare sopra il merito, o Far servizio.* *Mach. Disc.* 3. 21. 255. S'egli è forestiere gli corrono dietro, s'egli è provinciale gli sono d'intorno, augumentanlo, favorisconlo.

† **AUGUMENTATIVO.** *Agg. Da* AUGUMENTARE. *Che* [illegible] *ad augumentare.* *Segn. Polit.* 7. [illegible] de maschi s'impedisce la virtù augumentativa, massimamente se e' cominciano a usare il coito nel tempo che la persona va crescendo.

2. (Gram.) *In forza di Sost. e in senso grammaticale.* *Buommatt. Tratt.* 8. cap. 6. 1. (M.) [illegible] I primi si dicon augumentativi, i secondi.... *E cap.* 10. Alcuna volta si dà il diminutivo e l'augumentativo anche nell'aggiuntivo.

AUGUMENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* AUGUMENTARE. *È in Boez.* — *Guicc. Stor.* 1[illegible]. 552. (C) L'augumento cuopre la parte augumentata. *E* 14. 686. Appariva più manifestamente la discordia tra Prospero Colonna, e il Marchese di Pescara augumentata.

† **AUGUMENTATORE.** *Verb. m. di* AUGUMENTATO. *Chi o Che augumenta.* *È in Cassiod.* — *Stor. Eur.* 8. 57. (M.) È egli libero e franco? degno d'onore? vero cristiano? difensore e augumentatore della santa fede?

† **AUGUMENTATRICE.** *Verb. f. di* AUGUMENTATORE. *Silos. Berg.* (Mt.)

† **AUGUMENTAZIONE.** *S. f. Da* AUGUMENTARE. *Accrescimento, Aumento.* *È in Boez.* — *But. Par.* 1. 1. (C) Nella quarta parte finge l'augumentazione dello splendor del Sole duplicato. *Art. Vetr. Ner.* 19. La zelamina non solo tinge il rame, ma, incorporandosi seco, lo augumenta assai di peso; la quale augumentazione gli dà un colore,..., che è cosa molto vaga a vedere.

AUGUMENTO. *S. m. Aff. al lat.* Augmentum. *Augumentazione. Aumento.* Augumentum, *in Varr. e in Plin.* — *Guicc. Stor.* 11. 552. (C) E l'augumento cuopre la parte augumentata. *E Op. med.* *Ar. Fur.* 41. 16. Il fiero vento, che doveva cessare, Nascendo il giorno ripigliò augumento. [T.] *Vas.* VII. 3. Grande [illegible] eccellenti maestri [illegible]

[T.] [illegible] *del Libro di Bacone* de Augmentis scientiarum. *sarebbe forse più appropriato* [illegible] *che* [illegible] Incrementi o Progressi.

2. [Val.] *Fig.* *Accrescimento d'ardire.* *Mach. Disc.* *Dec.* [illegible] 27. [illegible] alla plebe forza ed [illegible] occasioni di tanto ultrare.

† [illegible] *S. f.* d'AUGURE. [Tav.] *Sim. da Siena* [illegible] 5. Virgo di noi augùra. *In Orazione* [illegible]

† [illegible] *S. f.* *Trovasi scritto* Ag'ira, [illegible] *Franc. Sacch.* 81. 20. *Nov. ant.* B. 35. [illegible] *E* 32. 2.

[illegible] [T.] *S. m. T. d'erud.* *Il luogo eminente* [illegible] *Auguri stavano facendo le osservazioni* [illegible] *in Festo.*

AUGURALE e † **AUGURIALE.** [T.] *Agg. d'*AUGURE *nel senso stor.* [illegible] Libri augurali, [illegible] — Libri augurali. [illegible]

[T.] Augural carme. — Parole, *Gell.* — Cerimonie.

[T.] Segno, Stella augurale. [illegible] *Car. Lett.* 1. 12. [illegible] *Salvin.* [illegible] 7. (Man.) [illegible] di purpurea augural toga [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] *degli Auguri.*

AUGURALE. [illegible] *Sost.* [illegible] *Lat.* [illegible]

AUGURANTE. [T.] *Part. pres. d'*AUGURARE. [T.] I sacerdoti auguranti prospera la battaglia.

2. [illegible] *Salvin. Pros. tosc.* 1. [illegible] (C) [illegible] augurante [illegible] 203.

AUGURARE, [illegible] **AGURARE** e † **AUGURIARE**, e † **AGURIARE**. [T.] *Nel senso* [illegible] *era Esercitare il* [illegible] *dell'augure, prevedendo e annunziando gli* [illegible] [Camp.] [illegible] *Bib.* 1. 44. Non pensavate che non è neuno simile a me nella scienza dell'augurare? (*indovinare il nascosto augurando*). [T.] La disciplina dell'augurare, *Sect.* L'arte dell'. [Camp.] *Volg. Bib.* 1. 44. Voi sì avete imbolato il nappo dell'ariento, col quale il mio signore bee, e nel quale suole egli augurare (*augurari*).

2. *Altresì neutr.* *Di chi non era augure, ma prendeva gli augurii.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 63. Non poteva augurare nell'oste, s'egli non fosse [illegible] dittatore. † *E* 1. 371. Non potessero augurare, come fossero odiati dagli Dei.

3. *Att.* *Annunziare gli augurii.* [Tav.] *B. Giamboni, Oros.* p. 177. Contra i quali Papirio console con le sue osti mandato, con ciò fosse cosa che per gl'indovini augurando (*augurantii*) vane cose, gli fosse contradetta la battaglia, facendosi di loro beffe. [T.] Augurare cose prospere, avverse. — Calcante dal numero de' passerini augurò gli anni della guerra di Troja.

4. Augurare un luogo, *Destinarlo agli augurii, e per augurii consacrarlo.* *Non com.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 273. Che .. gl'indovini si dovessero ragunare al lago Regillo, e che il luogo sarebbe da loro augurato.

5. *De' vaticinii in gen.* *Car. En.* 3. 318. Cassandra Lo previde, e il predisse ella al mio sangue Augurò questo regno (*Virg.* portendere). [T.] Colla [illegible], *Cic.*

6. *Del Prendere augurio da segni, nella cui* [illegible] *Petr. Son.* 1. 5. [illegible] *Pist.* [illegible] lasse, per [illegible] augurare [illegible] se lo 'nfermo dovesse guarire [illegible] 18. Nel percuoter de' ciocchi arsi [illegible] faville, Onde gli stolti sogliono [illegible] *nel senso del §* 13.)

[T.] Augurare da' sogni i numeri da giuocare al lotto.

7. *In senso non punto superstizioso.* [T.] Augurare la salute de' popoli, *Cic.*

[T.] Augurare veracemente, sicuramente.

[T.] Augurare dal nome d'un luogo l'esito d'un' impresa, dal nome di persona il suo destino.

[T.] Augurare bene o male di persona e di cosa.

8. Augurare, *predicendo, anco per semplice congettura.* [T.] Per quant'io vo per congettura augurando, *Cic.*

9. *Degli uccelli, da cui i Rom. auguravano cose future e ignote.* [T.] Credesi certe specie d'uccelli esser fatti per augurare le cose, *Cic.*

Le cose stesse auguranti, come producono. [Val.] *Gozz.* [illegible]

10. *Per estens.* [illegible] *Bald. Fier.* 2. 2. 9. (M.) [illegible] sotto quella mano del padre, [illegible] salute.

11. *In senso più lato l'uomo augura ad altri o a sè, annunziando, predicendo, presentendo.* [T.] [illegible] *Virg.* — [illegible] presente e augura la [illegible] futura.

12. [illegible] *desidera si presentisce, e* [illegible] *Augurare ha senso aff. a Desiderare* [illegible] *e si può anco desiderare senza quella speranza che per lo più richiede ad augurare.*

[T.] Augurare bene [illegible] che Augurargli del bene, *che potrebbe essere un semplice desiderio* [illegible] *parola proferita o scritta.* [illegible]

[illegible] *Ped.* 22. [illegible] per [illegible] *Fiat. S. Gir.* 12.

[T.] Augurare [illegible] *Memor.* *Bel.* [illegible] come l'aveva [illegible] *Orazio.*

[T.] Augurare [illegible] Capo d'anno, la buona [illegible] *che non è il desiderio che potrebbe essere* [illegible] *sperato* [illegible]

[T.] Augurare [illegible], il buon giorno. Augurare [illegible] una disgrazia. *Certi auguri* [illegible] *cerimonia* [illegible]

[T.] [illegible] *dice più che la semplice* [illegible], *intende che in quello è disonore o dolore.*

[T.] *Col Di e l'Inf.* [illegible] di non essere [illegible] *Che non* [illegible]

13. Augurare a sè, Augurarsi, *Prenunziare a se stesso con più o men desiderio,* [illegible] *En.* 10. 878. [illegible] e s'augurava [illegible] *Bel. Fil.* [illegible] *Vit. Ferruc.* [illegible] quello che egli s'era augurato. [illegible] Ad augurarsi le [illegible] buone.

Anco di male. [T.] Non ti auguro che sventure.

[illegible] *Car. Lett.* [illegible] (Man.) [illegible] vostra [illegible] *Sal.* [illegible] *Pros.* [illegible] dentro dal cuore, augurandomi che [illegible] rammentandovi...., non vorrei [illegible] la loro. [Val.] *Tesli, Poes. part.* 13. p. 147. [Camp.] *Borgh. Selv. Tertull.* 447. Li adulano [illegible] augurare la [illegible]

AUGURATAMENTE. [T.] *Avv. d'*AUGURATO. [illegible] *sta senza l'altro avv.* Bene o Male. *Lat.* Auspicato, [illegible] [T.] Benauguratamente [illegible]

AUGURATO, e † **AGURATO**, e † **AGURIATO.** [T.] *Part. pass. d'*AUGURARE.

Nel senso stor. di Luogo consacrato dagli augurii e per gli augurii. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 72. I nostri Comizi centurii (*centuriati*) [illegible] facciamo i nostri magistrati, [illegible] altrove se non colà ove sono augurati [illegible]

2. *Nel senso più lato mod.* *Buon. Fier.* [illegible] [T.] [illegible]

3. *Che ha* [illegible] *augurio* [illegible] *in bene o in male.* [Cam.] *Tu.* [illegible] 149. Sebbene [illegible] di questi [illegible], [illegible] come diceva, augurato secolo [illegible] Trajano.

4. [T.] [illegible] *che serviva anche* [illegible] l'arte [illegible] si osservano [illegible] 121. [illegible] *Bart. Cin.* 2. 136. La ben augurata [illegible] la meridionale. — *Pass.* 352. (M.) Di infausti e mal augurati. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 61. 32. [illegible] molti dispiacque l'andata .. Perchè a lor [illegible] male augurata. — *M. V.* 2. 3. (C) [illegible] la via di Borgo Santo Apostolo come [illegible] contro a' Pisani [illegible] Mercato nuovo.

† *Sannaz. Arc. pros.* 8. (C) Della mia augurata [illegible] *che da mali augurii* [illegible]

[illegible] *si potrebbe* [illegible] *Augurale* [illegible] *l'idea o il sentimento maggiore* [illegible]

AUGURATO, e † **AUGURIATO.** [T.] *S. m.* *Ministero dell'Augure.* [illegible] 380. [illegible]

[T.] [illegible] — Onore del, [illegible]

[T.] Prendere l'augurato. — Il lituo, nome insegna [illegible]

2. *Tempo nel suo stero.* [T.] [illegible] l'augurato di lui. — [illegible]

AUGURATORE, e † **AUGURIATORE**, e † **AGURATORE**, e † **AGURIATORE.** [T.] *S. m.* *Augure* [illegible] *Inf.* (C) [illegible] *En.* 12. [illegible] *Mass.* [illegible] [T.] [illegible] *E* 2. 378. [illegible] [Cam.] *E. Rose* 2. 59. Degli Auguratori, racconta Tullio nel libro della Natura degli Iddii, che quando dopo essere stati nel loro venerando consesso, ed aver fermato di dare ad intendere al popolo ciò che volevano, s'incontravano per istrada, malamente potevano tener le risa.

2. *In gen., di Che augura altrui bene o male, o predicendo o desiderando.* [T.] Auguratori di sventure troppo veraci a popolo che abusa della sua libertà.

Di desiderio. [T.] Inno, nell'ora della gioja augurator di gioje sempre meglio meritate.

[illegible] e di cose. [Camp.] *Volg. Metam.* 5. [illegible], che dee venire, e crudele auguratore agli uomini (*dirum omen*).

AUGURATRICE. [T.] *S. f.* d'AUGURATORE, e *Agg. È in Festo e in Girolamo.* [T.] Ombre, d'orrendi casi auguratrici. — *Segner. Mann. Sett.* 17. 1. (*C*) Fu [illegible] di grandezza e [illegible] di giubilo.

AUGURAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'augurare. È in Cic. Lattanzio disse* [illegible] dell'augurazione; *che in it. si può meglio* dell'[illegible] o [illegible] degli Auguri. *Ma nel senso stor. cadrà di dire* [T.] Augurazione del luogo sacro.

AUGURE e † **AUGURO** e † **AUGURIO**, *coll'acc. sul-l'A.* [T.] *S. m. [illegible], il canto, il volo, il mangiar degli uccelli e ne indovinava le cose da seguire o [illegible] e [illegible] ancora [illegible] derivo da* Avium garritus, *giacchè specialm.* [illegible] *de' volanti, quasi da parola del cielo e della natura, l'augurio traevan; altri lo vuole aff. al germ. [illegible], Occhio. ma anco espungendo il [illegible] resta la radice* avis, *e la forma consuona alla it.* [illegible]

[T.] Più specie di segni, gli Auguri osservavano dal cielo, dagli uccelli, da' quadrupedi, [illegible]. Rispondevano de' [illegible] [illegible] vano delle espiazioni da farsi, [illegible] [illegible]. Cors.] *Tass. Dial.* 1. 296. Auguri, i quali fanno giudizio del volo e del canto de gli uccelli. — *Dant. Inf.* 20. [illegible] *Fu Euripilo augure.* Chiose, *Buti. Purg.* 17. (*Nann.*) [illegible] sacerdote e [illegible] augure. *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] di [illegible] e negromanti. [T.] *Anco la Volg.* Augur, *in luogo* [illegible]

[T.] Esplorare per mezzo degli auguri la volontà degli Dei. *Liv.*

[T.] Tanta autorità s'aggiunse al sacerdozio degli auguri. *Liv.*

[T.] Collegio degli auguri.

[T.] Istituire gli auguri, il loro ministero. *T. Liv. Dec.* 26. E cinque auguri furono fatti della plebe. [illegible] augure, *Liv.* — Augure inaugurato in luogo di lui, *Liv.*

[T.] All'augure pubblico (*del pop. rom.*), *Iscr.* — Augure Salio, *Iscr.*

2. *A modo d'Agg.* L'augure Apollo (*Orazio*). Il Dio degli auguri, *perchè il canto vero è divinazione del passato, e quindi del futuro e del presente, non meno [illegible] che il passato e il futuro.*

3. *Chiunque in qual sia modo indovinasse.* [T.] Augure de' sogni, *Ov.*

4. *Per estens.* [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 117. [illegible] *ma*) ne' presagi indovina, ne' prodigi augure [illegible] presaga.

5. *[illegible].* [T.] La cornacchia annosa, augure di pioggia vicina, *Oraz.*

† **AUGURIA.** [T.] *S. f. Scritto negli Ant.* Aguria, *Augurio. [illegible] Calv.* 2. 66. (*C*)

Per Ubbia superstiziosa. Tul. Mil. M. Pol. 27.

AUGURIACCIO. [T.] *S. m. Pegg.* d'AUGURIO, *cioè molto sinistro. Cecch. Masc.* 48. (*C*) Oh chi non riderò' (*riderebbe*) pure a dir corvi, in su le nozze? Ah non [illegible] l'augurio [illegible] che fanno?

† **AUGURIALE.** [T.] *Agg. Augurale. È in Apul.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 380.

† **AUGURIARE.** [T.] *V. n. e Att. Augurare; è in Iscr.*

† *V. n.* [Camp.] *Volg. Bib.* 4. 44. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 371. *E* 2. 63. *Past.* 352. (*C*) *Poliz. Stanz.* 1. [illegible]

2. † *Att.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 186.

3. † *Dell'Augurare [illegible] secondo gli usi pagani.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 203.

† **AUGURIATO.** [T.] *Part. pass.* d'AUGURIARE. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 72.

Bene auguriato, *Benaugurato.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 121.

Male auguriato, *Malaugurato.* [Val.] *Pucc. Centil.* [illegible] 32.

† **AUGURIATO.** [T.] *S. m. Augurato. Uffizio dell'augure.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 380.

† **AUGURIATORE.** [T.] *S. m. Auguratore nel senso d'Augure.* [Camp.] *[illegible] En.* 12. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 288. *E* 2. [illegible] *E* 27.

AUGURIO e † **AGURIO** e **AGURA** e † **AGURIA.** [T.] *S. m.* [illegible] *per divinazione le cose future o nascoste. Arte, Scienza dell'augurare. Oggetto da cui si deduce [illegible] augurio. Segno qualsiasi di cose future o [illegible]. Parole o Cenni che significano ad altri l'augurio. Parole o Atti con cui si augura ad altri bene o male, ma bene più spesso.*

Mostruz. 1. Augurio è detto a *garritu avium.* [T.] L'augurio [illegible] da certe [illegible] *l'Augurio più comune e [illegible] più [illegible] che Auspizio. I Lat. accoppiano le due voci e potrebbesi dire* Augurio dell'auspizio, *o anco nel più lato senso mod.* Dedurre buono o mal augurio dagli auspizi di pers. o di cosa, *ma qui Augurio prenderebbe senso di Giudizio o di Presentimento di quel che ha a seguire.*

2. *Per espressione [illegible] la Scienza degli auguri, il [illegible].* [T.] [illegible] *Cant. Carn.* 8. 68. [illegible] per prodigii, augurii e strologia, Predir or fame or morte, or pace or guerra.

[T.] [illegible] per augurio, con augurio. Dare [illegible]. *In questo senso* [illegible] d'augurio. [Camp.] *Mon. Pol.*

[T.] [illegible] gli auguri, *Virg., nell'atto del prendere* [illegible]

3. *In risp. [illegible], all'oracolo da cui gli auguri [illegible].* [T.] *Car. En.* 3. [illegible] a varie terre [illegible] — [illegible] 2. [illegible] *e consigli d'Apollo [illegible]* [illegible] padre, [illegible] gurio, e [illegible] stesso negli augurii nostri. *Iter. [illegible]* — Questo è augurio vostro *dice agl' Dei patrii Anchise vedendo la stella conducitrice.*

4. *Per estens.* [Faust.] *Arrig. da Settim.* I. 41. [illegible] augurio (*se non s'intenda al modo ant. per augure*).

5. *Fatto, Indizio, Circostanza, da cui poter dedurre a qualche modo un fausto o infausto avvenire. Dav. Oraz. Cos.* 120. (*Nann.*) Nel suo nascere si videro molti segni ed augurii del suo principato.

6. *Nel senso aff. al [illegible] che [illegible] non riguarda nè il ministero degli auguri nè idea direttam. relig., ma lo sottintende, come è istinto incancellabile dell'umana natura. Car. Lett.* 1. [illegible] (*Man.*) E io prego Dio a tutte [illegible] che ci possiamo rivedere ma con miglior vostro augurio, che per [illegible] passato. [T.] Fare cosa con buono o malo augurio, *in gen. Cominciarla bene o male, con speranza o timore, con più o meno probabilità di buono o mal esito.* [illegible] 41. [illegible] augurio. [T.] *[illegible] diremmo oggidì che rivoltino: piuttosto* rivoltino o volgano in augurio infelice.

[T.] *Quel di Virg.* Omen levare *potrebbesi rendere.* Alleggerire la gravezza [illegible] augurio [illegible]

[T.] Questo m'è buono augurio, *dice che la cosa stessa di cui parlasi, è segno e prova, anzi [illegible] di bene. [illegible] e ch'io ne debbo speranza e coraggio. M'è d'un buon augurio dice ancora meno, [illegible] uno de' segni che mi confortano, ma che ne riconosco e ne aspetto degli altri.*

[T.] Mal augurio è *più spedito che* Cattivo augurio, *e questo dicesi talvolta di cose minori.*

Sinistro ha più *grave senso talvolta di* Cattivo *e d.* M[illegible] *gli oppone* Destro.

Tristo *[illegible] come Cattivo, il superl.* ma Pessimo [illegible] *che il* [illegible] simo. *Plur.* [illegible] *secondo il neutr. lat.* [Camp.] † *Fiob. Mor.*, 25. Ma ben ne' [illegible] le triste agurea Apparissem di fuor, non fu sentito Per la città nè da' baroni in curia. [T.] Tristo augurio *opposto a* Lieto, *dice l'impressione che se ne riceve. [illegible].*

[T.] [illegible] *ha senso [illegible] e non ha contr. [illegible] perchè [illegible] e [illegible]. Buor. Fiam.* 6. 152. [illegible] al [illegible] tetto [illegible] in segno di funesto augurio a pessimi amanti.

[T.] Fausto e favorevole *s'oppone a* infausto *e a* sfavorevole: *sennonchè* sfavorevole augurio *pare meno com.* Infausto *dice più.*

[T.] *Prospero, e compenso, non [illegible]*

[T.] *[illegible] ad amico augurio contrapporrebbesi* o nemico o avverso.

[T.] *[illegible]* augurio buono o *no.*

Incontro di buono o tristo augurio. [Cam.] *Mach. Op.* 8. 1. 0. Il primo riscontro che si offerisce agli occhi non per [illegible] augurio, sono [illegible]

[T.] [illegible] augurio *non solo nel prop., ma anco perchè [illegible] disgrazie, o per che le apporti colla presenza sua stessa.*

[T.] Fatto, Giorno, Luogo, di buon augurio o *n.* [illegible], Segno *in gen.* di mal augurio, *Lucan.* — [illegible], Silenzio, Quiete d'augurio sinistro.

[T.] *[illegible] di deprecazione che [illegible] s'inframmettes. al discorso, a mo' di parentesi.* [illegible] *Stor.* [illegible] l'augurio. [illegible]

7. *Per espressione del sentimento o del giudizio nel modo che teme o spera.* [illegible] *Cal.* [illegible] [illegible] augurio. *Dittam.* 2. 2. [illegible] al core [illegible] augurio in [illegible] speranza [illegible] *An.* 42. 9. In se stesso prese buon augurio d'aver [illegible]

[T.] Cosa che di buono o tristo augurio. *Col Dare, ec.*

[T.] Prenderne fausto o infausto augurio, *Sect. capere.*

[T.] Prender la cosa per buono augurio, o no, *e interpretarla più o meno deliberatamente e ad arbitrio.*

[T.] Dedurne augurio *è più spontaneo e immediato di* Trarne.

[T.] Farsene augurio *è quasi un creare a sè la cagione di speranza o di tema.*

[Cam.] *Nov. ant.* 8. 2. Recolsi (*se lo recò*) a mal augura.

8. *Sottint. gli aggiunti di* buono *e* cattivo, *e sim.* [Cam.] *Cecch. Masc.* 1. 4. Vo' avete nome Vittorio, io Imbroglia; Nomi felici e d'augurio. — *Franc. Sacch. Op. div.* (*C*) Auguri sono: quando uno fa viaggio e una donnola gli attraversa la via, dice far mal viaggio, o quando apparisce un uccello, s'odora [illegible] *Magal. Part.* 1. 53. Era ben il [illegible], perchè, se [illegible] le [illegible] avesse [illegible] presi augurio, ed avrebbe [illegible] *Cal.* [illegible] [T.] *Franc. Sacch. Nov.* 18. Recarsi così il ritoccamento de' morti in augurio. *Nov. ant. B.* 34. *E appresso.*

[T.] L'ho per augurio, *sottint.* d. bene o di male.

9. *Di ubbie superstiziose, segnatam. presa la spe[illegible] per [illegible] gen.* [Cam.] *Magal. Part.* 1. 55. [illegible] che non vi è [illegible], nè diavolo, nè versiera, e poi fuora [illegible] di quel [illegible], gli troverete pieni [illegible] osservanza, d'augurii, d'ubbie da [illegible]. [Camp.] † *Mil. Marc. Pol.* Adorano idoli e vivono ad augurio di bestie e di uccelli, più che altra gente. *Franc. Barb.* 81. 20. Gente c'hone (*ch'io ho*) Trovata viver per agura spesso. [T.] *Nov. ant. D.* 34. Vivea molto ad agura, a guisa spagnuola (*secondo ubbie d'augurii*).

10. *In senso più aff. a* Presentimento. *Petr. son.* 211. (*C*) Or tristi augurii e sogni e pensier negri Mi danno assalto. [T.] La buona speranza è sovente da' propri augurii ingannata. — Sta, non so come, nelle menti un certo augurio de' secoli che verranno, *Cic.*

11. *Desiderio del cuore; espressione di questo desiderio, sincera o no. Segner. Pred.* 15. 1. (*C*) Quali altri augurii volete voi ch'io qui faccia, se non di prosperità, di vita lunga, di stagioni propizie, di messi liete? [T.] Augurio di buona salute, *Plin., non solo del desiderio espresso, ma del segno in sè.* — *Segner. Pred.* 30. 5. (*C*) Non altro udiva che applausi alle sue prodezze, augurii di lunga vita. [illegible] si morì e fe' quei tanti lieti augurii ad un'ora restar bugiardi.

[T.] Dare l'augurio, *Ov. E in questo e in altri sensi*, Riceverlo.

[T.] Fare mille augurii.

[T.] [illegible], [illegible] gli augurii.

[T.] Accompagnare con gli augurii chi va, dovunque [illegible] gli augurii [illegible].

[T.] Augurii del nuovo anno, per il di natalizio, per le feste.

[T.] Visita, Lettera d'augurio.

[T.] *Ell.* I miei augurii, Molti augurii *e per tale o tal di, tale o tale occorrenza, e in gen.*

[T.] Augurii *intendansi Complimenti per nozze e simili casi.*

[T.] *Nel plur. più sovente ha senso di cerimonia, perchè più s'accosta all'iperb.; ma per desiderare un bene a chi s'ama suonerà più cordiale.* Questo è l'augurio ch'io vi fo.

† **AUGURIO.** [T.] *S. m. Augure, della pers.* [T.] *Fior. Ital.* 312.

† **AUGURIOSO.** [T.] *Agg. Che troppo crede e bada agli augurii; non dell'uso, ma non inutile. Sull'anal. del lat.* Ominosus. *Lo* Ubbioso *dell'uso mod. dice le ubbie di paura o sospetto.* Augurioso *ha senso più gen. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Uomini auguriosi e credenti nelle empie superstizioni.

† **AUGURO.** [T.] *S. m. Augure. Valer. Mas.* 3. 8. *Nann. e E. Volgariz. Tull.* [illegible]

† **AUGURO.** [T.] *S. m. Dovevasi scrivere per Augurio, come le tante altre voci che nel lat. uscivano in* arius, erius, orius, urius, [illegible] ius, *dalle quali levavasi la* i, *e in molte levasi tuttavia. Auguro ha il Dav. Oraz. Cos.* 126. (*Mann.*) Augura *per* Augurii *plur. d'*Augurium, *altri legge in Accio, ma colla seconda breve.*

AUGUROSAMENTE. [T.] *Avv. d'*AUGUROSO, *non da sè, ma cogli avv.* Bene *o* Male. *Liv. M. Dec.* 3. 20. *var.* (C) Si potrebbe ben augurosamente trattare.

AUGUROSO. [T.] *Agg. che non sta da sè, ma cogli avv.* Bene *o* Male, *e può fare con essi tutt'una voce, di che V.* AUGURATO. *Tac. Dav. Ann.* 15. 213. (C) Avvenne caso, secondo i più doloroso, e, secondo lui, bene auguroso.

Tac. Dav. Stor. 1. 240. (C) L'entrata sua in Roma fu mal augurosa per tanti soldati tagliati a pezzi.

Bene o Male auguroso *ha senso più ampio di* Bene o Male augurato, *che può concernere un caso speciale, ma può denotare semplicem. l'effetto e l'impressione prodotta nell'uomo, non la potenza e verità dell'augurio in se stesso.*

AUGUSTA. [T.] *S. f. Così dicevansi le mogli degli Imp. rom., e anco dei bizantini.* [T.] *Tac. Dav. Ann.* 3. 78. Voto per la sanità d'augusta.

2. [T.] *Così D.* (3. 32.) *la Vergine, in quanto madre di Lui, che troppo spesso il P. presenta con immagini imperiali. In questa parola son tutte le dottrine civili dell'esule dalla repubblica, la qual non seppe davvero tenere Cristo a suo Re. — But. Par.* 32. [illegible] V. Maria [illegible] e Augusta di questo imperio, come le imperadrici terrene si chiamano Auguste.

AUGUSTALE. [T.] *Agg. T. stor. Da Ottaviano Augusto.* Sacerdoti Augustali (*e Sost.* Augustali), *in onore d'Augusto Dio, istituiti da Tiberio. Ne' Tratti a sorte da' più nobili della città. Poi dannati a servire anco la divinità di Claudio successore.* [T.] Flamine augustale. — Ludi augustali.

[T.] Collegio degli Augustali.

[Val.] [illegible] *Ross.* [illegible] 313. Fu creato [illegible] uno dei consacrati ad Augusto, chiamati Augustali.

2. Augustali, *Feste in onore d'Augusto.*

Giuochi augustali, *in onor d'Augusto, celebrati in ottobre, detti anche assolutam.* Augustali, *come* Saturnali *e sim.*

3. Militi augustali, *agg. dati da Augusto a quelli che d'ordinario componevano la legione.* Vegez. 1. 2. c. 8. p. 48. (Gh.) Augustali sono detti quelli, che da Augusto, cioè dall'Imperadore [illegible] agli Ordinarii sono aggiunti. *Al tempo di Veget. esercitavano l'uffizio degli Ordinarii insieme con questi.*

4. Prefetto augustale, *quel d'Egitto, a cui diede Augusto autorità di proconsolo.*

Titolo d'alcune dignità nella corte imperiale.

5. *In senso non propriam. stor. è anco* [illegible] *Ott. Com. Dant.* 3. 674. (Gh.) Mostra una imperiale seggia (*seggio*) con un'augustale corona su quella.

6. *Per semplicem. Augusto.* [Camp.] *Salm. Epit.* Aspetto augustale.

AUGUSTALE. [T.] *Sost. V. l'Agg.*

AUGUSTALI. [T.] *Sost. V. l'Agg.*

AUGUSTAMENTE. [T.] *Avv. d'*AUGUSTO. *È in Cic.* [T.] [illegible] veramente augustamente [illegible] è più imperiosa e [illegible]

[illegible] Maestà augustamente [illegible] accettare [illegible]

AUGUSTANO. [T.] *Agg. T. stor. Da Ott. Augusto.* Opera della casa augustana. *Iscr.*

2. [illegible] augustani. *Milizia scelta al tempo d'Augusto.* *Tac. Dav.* [illegible] Accrebbe allora in numero i cavalieri Romani detti Augustani [illegible] erano grandi e onorati quasi per gran virtù.

3. [T.] Augustani, *Militi della terza legione augusta.*

4. Augustana colonia, *dedotta da Augusto. In altre iscr.* Augustiana.

Certi soldati ordinati dall'imperator Nerone in una legione che doveva applaudirlo quand'egli cantava.

5. Confessione augustana, *fatta da' Luterani in Augusta; e la loro credenza.*

† **AUGUSTARE.** [T.] *V. a. Rendere augusto, e più augusto. È in Macr. e in Arnob. — Rim. ant. Inc.* 229. [illegible] Per li [illegible] a cittadini giusti, Pregando [illegible] sempre s'augusta (*la Rep. di Firenze*).

AUGUSTEO. [T.] *Agg. T. stor. Tempio dedicato ad Augusto.*

Anche Sost. [T.] Nell'augusteo.

2. [T.] *Soldati imperiali.*

3. [T.] *Termini, perchè fatti solennemente seguare da Augusto. Borg. Orig. Fir.* 88.

4. Marmo augusteo, *ora ai Rom.* Verde ranocchio; *senza punto allusione al travicello.*

AUGUSTIANO. [T.] *Agg. V.* AUGUSTANO, § 4.

AUGUSTISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*AUGUSTAMENTE, [illegible] *che il suo positivo.* [T.] La Fede, [illegible] augustissimamente s'avanza e ascende pel trionfale cammino.

AUGUSTISSIMO. [T.] *Superl. d'*AUGUSTO. *È in Liv.* [T.] L'augustissimo sacramento. — Misterii augustissimi.

Varch. Stor. 2. 19. (C) Spogliarono l'augustissimo tempio di S. Pietro. [T.] Tempio *è in Cic.*

Arrighett. n. Oraz. 1. 2. 149. (C) Villa augustissima di Careggi.

[T.] Augustissimo suo padrone, *chiama il Metast. l'imp. d'Austria.*

AUGUSTO e † **AGOSTO.** [T.] *Agg. Dal lat.* Augeo; *Che colla sua grandezza ingrandisce i pensieri e gli affetti. Petr. Vit. Imp. Pont.* 6. (C) [illegible] ottenne che si chiamasse Augusto, che significa accrescitore [illegible] col quale poi tutti gli Imperadori Augusti si chiamarono. *Borgh. Orig. Fir.* 88. Fu già chi pensò che trovandosi questo nome *Augusteo* in colonne innanzi ad Augusto, fusse proprio di que' termini ch'erano di miglior condizione, e principali tra gli altri, come chi dicesse, venerandi, e quasi sacri. chè tanto vuol dire questa voce Augusto, onde, come pieno di reverenza e di maestà, fu dato per soprannome ad Ottaviano.

[T.] Religione augusta: Sancta vocant augusta Patres. *Ov.* — Augusto sacramento.

[T.] Augusti *chiamansi i templi, Ovid. e Liv.* — Augusto luogo.

[T.] Augusti misteri. — Riti. — Pompa.

[T.] Con augusto augurio fondata fu Roma, *Ennio.*

[T.] Nettuno, Giunone, la Fortuna avevano titolo d'augusti.

2. [T.] *Un poeta vivente:* L'augusto vero Mai non tradir. — Auguste leggi. — Augusta autorità delle leggi.

3. *Mescolando alle umane le divine cose,* Fare i primordii della città maggiormente augusti.

[T.] L'augusta Roma. *Vic. Disc. Arn.* 39. E chi sa che tutti o parte de' quei [illegible] riparar [illegible] abile ancora... a pro [illegible] augusta e trionfale [illegible] *Spec.* [illegible] Augusta [illegible] — Popolo.

4. [T.] Augusto potere. — Augusta dignità, *non per se stesso, ma come è sostenuta.*

[T.] Augusto senato, consesso. *Alf.* — Assemblea. — Tribunale. *Ften.*

5. [T.] Augusto aspetto, forma, *Svet.*

[T.] Anche *Freg.*

6. [T.] Augusto palagio, sublime di cento colonne. *Virg.* — Aule. *Mart.*

[T.] Le auguste mura del Re. *Virg. Servio spiega* [illegible] *Augure consacrate. Red. Ital. parla del* [illegible] *augusta forma d'un palazzo imperiale.*

7. [illegible] *Principe, non per rade* [illegible] *per titolo usuale come* [illegible] *Dant. Par.* 30. t. [illegible] *che* [illegible] *nel mondo in un corpo di imperatore tedesco augusto*, Arrigo.

[T.] L'augusto principe. L'augusto Cesare, *non nel senso del* [illegible] *mod.* [illegible] *contraddizione* [illegible] *barbara, da esser punita con carcere, come* [illegible]

[T.] L'augusto trono. L'augusta persona. L'augusto [illegible]

[T.] Auguste orecchie *dice Ov. le imperiali, senza pensare a quelle di Mida, e senza temere una nuova relegazione più in là.*

[T.] Ma Augusto capo *potrebbesi dire sul serio e di principe e di potere venerando.*

[T.] Augusta memoria, nome. — Augusto cenno, assenso, *modi profanati, ma che potrebbero, degnamente applicati, rinnobilirsi.* L'augusto scrittore *chiama taluno qualche regnante che si è degnato di scrivere.*

8. *Uso stor.* Casa augusta, *d'Augusto. O d'altri Imp.*

[T.] Pace augusta, *da Augusto composta. Ov.*

[T.] [illegible] augusto, *aperto da Augusto. Svet.*

[T.] Corona augusta, *da Augusto* [illegible]

[T.] Legione, Via, *come dire* Guardia imperiale, Strada regia.

[T.] Carta augusta, *Plin., come dire* Carta reale; *ma scaduta innanzi che gl'Imp. cadessero.*

[T.] Augusti fich., *Macr., che piacevano al discendente di Venere.*

[T.] Storia augusta, *vite d'Imperatori da Adriano in poi.*

AUGUSTO. [T.] *A modo di Sost. L'Imper. Rom. che primo si fece dare questo nome, e i successori.* [illegible] *fattam.* 2. 4. [illegible] primo fu che si fe dare Augusto. *Bocc. Nov.* 98. 3. Nel tempo che Ott. Cesare non ancora chiamato Augusto, lo imperio di Roma reggeva. *Petr. Vit. Imp. Pont.* 41. Ognuno ch'è fatto e chiamato Augusto, è Cesare, ma non pel contrario, imperocchè Cesare è chiamato uno o dal Principe o dall'esercito, ma Augusto, quando è dal senato confermato.

2. *Altri imperatori poi.* [T.] *Tass. Ger.* 8. 8. Qui 'l greco Augusto [illegible] D. t. 13. (*L'imp. Federigo II*) e gli infiammati (*d'invidia*) infiammâr Augusto.

3. Augusto [illegible] *da imporre ai figliuoli con qual* [illegible] *per* [illegible] *nome d'*[illegible]

AULA. [T.] *S. f.* [illegible] *di Rom. era a prima Cortile, poi Sala circondata da portici a uso d'adunanze festive, poi Sala signorile di palagio, poi Corte.*

[T.] *Hor.* Dividenda aula. *D'*[illegible] *ricco. Virg.* Aulas et limina regum. — *Buon. Fier.* [illegible] 2. 8. [illegible]) A me col non si niega... Nell'aule de' principi segreto Sicura pene [illegible]

[T.] Aula regia, *ne' teatri, il Luogo più cospicuo, che rappresentava ne' drammi* [illegible] *regie.*

2. *Fig. Dant. Par.* 25. [illegible] Poichè per grazia vuol che tu t'affronti [illegible] Lo nostro Imperadore [illegible] anzi [illegible] Nell'aula più segreta [illegible] Conti (*nell'alto dei cieli* [illegible] *santi*).

[T.] [illegible] aula [illegible] *Lucano* [illegible] esse pias. *Hor.* [illegible] *E Virg.* Cerbero, [illegible] carcere [illegible] Aule [illegible] *Stazio* [illegible] una serpe [illegible] *Girolamo, e Paolino, e la Chiesa in un luogo.* Comessatio aulae.

3. [illegible] *la gran sala delle università a uso di cerimonie solenni.*

[T.] Aula del Parlamento. — Nel palazzo del Comune [illegible] Tribunale.

[T.] *Sala del palazzo vescovile, o dove i canonici fanno capitolo.*

AULEDO. *S. m. Flautista. Chi suona il flauto. Aff. al gr.* [illegible] *Sonatore di flauto. T. d'erudiz. È in Cic. — Varch. Ercol.* 2. 323. M. Cic., come coloro i quali, secondochè era proverbio de' Greci, non potevano diventar citaredi, si facevano auledi.

† **AULENTE.** *Part. pres. di* Aulire. *Che aulisce; e Agg. Odoroso. Lat.* Olens, [illegible] *Fr. Jac. T.* 3. 11. 11. [illegible] Qual [illegible] aulente tra' più [illegible] *Guitt. Rim.* [illegible] Pegaso [illegible] gigli aulente. *E altrove.* [illegible] rosa aulente. [Val.] *Crescenz.* 4. 9. Aulente giglio.

† **AULENTISSIMO.** *Agg. Superl. di* AULENTE. *Fr. Jac. T. d.* 3. 30. 3. [illegible] aulentissimo giglio. Del cor nostro consiglio. [Val.] [illegible] 176. Tornasone, che sempre le sue foglie aulentissime gira.

† **AULETE.** *S. m. Mus.* [Ross.] *Sonator d'aulo. Mart.* [illegible] 3. c. 1. Sonavano l'aulo [illegible] e cantavano come [illegible] [T.] [illegible] *Auleta* [illegible] *Timoteo, il quale era più rammentato del suo flauto che Carlo V de' suoi oriuoli e della sua coscienza.*

† **AULETICA.** *S. f. Mus.* [Ross.] *Arte di sonare l'aulo.* [illegible] *Apul.*

† **AULETICO.** *Agg.* (Mus.) [Ross.] *Che appartiene all'aulo. È in Plin. — Targ.* 2. [illegible] armonia che [illegible] comprende gli strumenti di fiato, come la tibia, la zampogna, la siringa [illegible] di diversi generi ed altri.

AULICAMENTE. [T.] *Avv. d'*AULICO. [T.] Scrivere aulicamente (*secondo il senso che da Dante ad aulico,* cioè cortigiano, *V. questa voce*), *non suonerebbe gran lode: e dello Speroni e del Perticari può dirsi che scrivono aulicamente.*

2. [T.] *Del fare e del dire d'un consigliere aulico; non suonerebbe nè anco qui lode molta*

AULICO. [T.] *Agg. Da* AULA. *Ai Lat. anche Sost. Aveva senso di Cortigiano.* [T.] Aul[illegible] [illegible] *Nep. Caterva*[illegible] *Mamert.* [illegible] L'aulica peste — Gl'impotenti aulici nostri. *V. il senso zool.*

[T.] Aulico apparato. *Stat.*

[T.] *Dante chiamò aulico e cortigiano il linguaggio illustre da lui vagheggiato, quasi aureola del l'aula augusta di Enrico VII.* [Val.] *Triss.* [illegible] *Ed. I.* 2. *Salvin.* [illegible] *Pref. Poes. Murat.* 3. 207.

2. *Oggidì ha senso più angusto.* [T.] Consiglio aulico, *titolo comune a molti Stati di Germania, e un tempo era titolo di tribunale che conosceva di cose spettanti ai varii Stati germanici.*

[T.] Camera aulica, *il Consiglio imp. di Vienna.* Consiglieri aulici *anco nei paesi parlanti it. all'Austria soggetti; Consiglieri che non risiedono in Vienna, ma uno presso il governatore in ciascuna provincia.* Cancelleria aulica sua propria aveva in Vienna il Regno ungherese, ed è promessa al croato

3. Aulico, *in Tosc., uomo di maniere sostenute e di fare pomposo.*

AULICO. S. m. (Zool.) *Specie di rettili ofidii del genere* coluber. (*Mt.*)

† **AULIFANTE.** *S. m. Elefante. Corr. dal corr.* Alifante. *Tav. Rit.* (C) Una colonna di marmo là dove era appiccato un corno d'aulifante. [Val.] *Tav. Rit. Etrur.* 2. 13. Sonai uno chorno (corno) d'aulifante.

† **AULIMENTO.** *S. m. Da* AULIRE. *Odore. Rim. ant. P. N. Mess. Rin. d'Aq.* (C) Confortami d'amare L'aulimento de' fiori, E 'l canto degli augelli. *Nov. Ant.* 8. 3. Il fummo non si può ritenere, che torna ad aulimento, e non ha sostanza, nè proprietade. *Cavalc. Med. cuor.* Come l'unguento, commosso o menato, rende odore; così l'uomo paziente, commosso, e provocato, rende l'odore, e mostra l'aulimento che ha dentro di sè

† **AULIRE.** *V. a. Olire, Sapere odore.* (*Fanf.*) *Franc. Barb.* 127. 15. (C) Auliscon fiori, e diettan l'erbette. *E* 156. 2. L'arancio aulisce tutto Davanti al pome suo

† **AULITO.** *Part. pass. Da* AULIRE. *Odoroso. Fr. Jac. T.* (C) Il nostro letticello È di rose aulito, Li tu sposo e marito Ti bai da riposare.

† **AULITOSO.** *Agg. Da* AULIRE. *Aulente, Odoroso. Rim. ant. P. N. Mazz. Nec. Mess.* (C) E la bocca aulitosa Che rende maggio odore.

AULO. *S. m.* (Zool.) *Dal gr.* Αὐλός, *Tubo. Genere di molluschi conchiliferi, contenente tutte le specie del genere* solen *di Linneo, che hanno la conchiglia di figura allungata sommamente cilindrica. È in Plin.* (*Mt.*)

AULO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Dal gr.* Αὐλός, *Incavato, Traforato dirittamente da parte a parte. Strumento usatissimo appresso gli antichi Greci, fatto a foggia di flauto, oboe, zufolo, o sim. È la Tibia de' Latini. Mart. St.* 3. c. 1. Chi suona aulo, cioè la tibia. *Gal. Dial.* 99. Un canta in banca napoletano .. sonava un'accomodata sua piva di più auli assai gentilmente. *Don. Comp. Disc.* 125. Instrumenti da fiato che avevano gli Antichi, detti comunemente da' Greci *auli*, e da' Latini *tibiae*.

Giacomin. Dis. Trag. 42. (*Gh.*) Quale tra' musici instrumenti era l'aulo. *Adim. Pind.* 344. (*Man.*) Non solo vi troverà la tibie e i sistri, gli auli, le cetre e le lire, ma un'immagine dell'organo.

† **AULODIA.** *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Dal gr.* Αὐλός, *Aulo, e* Ὠδή, *Canto. Canto accompagnato da flauti. Don. I. F.* 1. 40. [illegible] *aulodiam* [illegible]

† **AULODO.** *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Da gr.* [illegible] *Cantare al suon de l'aulo.* [illegible] I poeti [illegible] cetra, o i terzi quel che [illegible]

AULOPE. *S. m.* (Zool.) *Sorta di pesce. Dal gr.* Αὐλός, *Flauto, e* Ὤψ, [illegible] *occhi e sono* [illegible] *il flauto* [illegible] *Salvin. Opp. Pesc.* 1. [illegible] l'altre poscia [illegible], ed aulo, e chiamato, dal [illegible] analante, E in giro ricorrente la ghirlanda.

† **AULOROSO.** *Agg. Da* AULIRE. *Odoroso. Os. Intellig. pag.* 323.

† **AULTORITÀ.** *S. f. Autorità.* [Val.] *Andr. Lanc. Lett. Etrur.* 1. 106.

† **AULTRO.** *Pron. m. Altro. Fr. Guit. Lett.* 29. 73. (*Mt.*)

† **AULTRUI.** *Pron. com. Altrui. Anco i Lat.* d'A*fferran*[illegible] *Fr. Guitt. Lett.* 37. 86. (*Mt.*)

AUMENTAMENTO. *S. m. Da* AUMENTARE. *L'aumentare, Aumento. Filoc.* 2. 4. (C) Conveneva cosa e che voi in rimembranza della vostra natività, e per aumentamento delle vostre bellezze, da così fatto giorno [illegible] nominati

AUMENTANTE. *Part. pres. di* AUMENTARE. *Che aumenta. Bemb. Asol.* 1. 58. (C) Non solamente materia [illegible] le fiamme sono, ma aumentanti

AUMENTARE. *V. a.* [T.] *Aggiungere cosa a cosa in altezza, in lunghezza, in volume, in numero, in quantità.* = *Nel prop. e nel fig. G. V.* 10. 203. 3. (C) A questo nome tutti furo in accordo, e senza contrasto furon contenti, e lo confermarono, e per più aumentare e favorare il suo stato e potenza, le diedono,... *Filoc.* 5. 120. E quella cosa che più la mia doglia aumenta, è ch'io, ..

[T.] Aumentasi, *per lo più, quantità continua, e con cose del genere stesso o di simile.*

2. (Mus.) [Ross.] *Dicesi d'Intervallo, e vale Ingrandirlo di una frazione di comma. Don.* 2. 20. Non occorrerà spuntare le quinte, come dicono, ed aumentare le quarte

3. *Rifless.* [T.] *Acquistare una quantità di più per giunta o per* [illegible]*, o per congiun*[illegible]. *Nel prop. e nel fig. Bocc. Nov.* 2. 3. (C) La quale egli [illegible] santa e buona, sempre prosperare e aumentarsi. *Bemb. Stor.* 3. 31. I quali giudicavano bene a esso essere che i termini dello stato loro s'aumentassero, e insino al mare Ligustico si distendessero

[T.] La scienza s'aumenta non tanto per l'acquisto che fa di cultori, quanto per rendersene più fecondi i principii e meglio applicabili, e dall'applicazione meglio confermati

4. *N. ass. Per Crescere di numero. Guicc. Stor.* 3. 122. (*M.*) [illegible] le genti spagnuole e i paesani [illegible] Aragonesi, i quali per l'acquisto di Napoli erano aumentati. *Sannaz. Arcad. Egl.* 2. 45. Così per non guardar sempre n'abbondano la latte e 'n lane, e d'ogni tempo aumentano, Quando i boschi son verdi, o quando sfrondano.

[T.] Crescere *è, per lo più, addizione che viene da svolgimento*, Aumentarsi, *da esterna apposizione.*

5. *E fig. Farsi maggiore, Dilatarsi, Estendersi. Guicc. Stor.* 3. 163. (*M.*) Sebbene in Italia, secondo le sue variazioni, qualche volta aumentasse, qualche volta diminuisse l'opinione della sua passata, non era però che non se ne stesse in continua sospensione. [T.] *S. Cat. Lett.* 126. A me fanno aumentare la virtù

[T.] Il freddo, il caldo aumentano.

6. *E per Acquistare maggior potere. Cas. Oraz.* 2. *Per la Lega.* (*Gh.*) Quanto [illegible] monta e aumenta, tanto scendiamo ed abbassiamo noi.

AUMENTATIVO. *Agg. Da* AUMENTARE. *Che ha forza d'aumentare. Bocc. Com. Inf.* (*Mt.*) Aumentativo dello scellerato appetito. *Ott. Com. Par.* [illegible] 122. Quella cosa è mossa da Dio, li cui atti processi sono prosperevoli ed aumentativi.

AUMENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* AUMENTARE. *Bocc. Vit. Dant.* 221. (C) La greca ed ultimamente la romana repubblica aumentate,..., toccarono le stelle.

2. [Val.] *Moltiplicato. Segner. Incred.* 2. 5. 61. Prodigi vantati in Cristo, del pane aumentato, delle [illegible]

3. (Mus.) [Ross.] *Accresciuto. Don. Dis.* 3. Tutte le quinte diminuite, o come dicono, spuntate, e le quarte accresciute, le terze e seste maggiori parimente aumentate, e le terze e seste minori scemate

[Ross.] *Crescente. Don. Fr.* 1. La proporzione 19 : 15 perchè forma una terza maggiore aumentata, e per conseguenza dissonante, si può lasciar da banda

[Ross.] *Eccedente. Don. Disc.* 4. Quinte aumentate, o tetratoni.

AUMENTATORE. *Verb. m. di* AUMENTARE. *Chi o Che aumenta.* Augmentator, *in Cassiod. e in Boez. Segr. Fior.* 138. (*M.*) Era alieno dalle rapine pubbliche, e del bene comune aumentatore. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 22. 1. 5. Eragli paruto che... non fossero riformatori dei difetti, ma più aumentatori dei privilegi

AUMENTATRICE. *Verb. f. di* AUMENTATORE. *Filoc.* 5. 255. (C) La seconda,..., tengo che da seguir sia da chi glorioso fine desidera, come aumentatrice di virtù. *Ivi.* Nella quarta parte finge l'aumentatrice, di [illegible] splendor del sole

AUMENTAZIONE. *S. f. Da* AUMENTARE. *L'aumentare.* Augmentatio *e in Boez.* — *Tom. Morel.* 278. (C) Ne bisogna usar parole diverse, e non ragionevoli, per aumentazione della parte sua [illegible] ma il fine sia ragionevole. *Cap. Impr.* 9. Ed i molti altri [illegible] costumi ed operazioni degne d'ogni aumentazione.

2. (Mus.) [Ross.] **Aumentazione.** *Lo stesso che Aggra*[illegible]

AUMENTO. *S. m. Accrescimento per aggiunta d'altra cosa della stessa natura.* [T.] *Dicesi di quantità di valore di prezzo.* Augmentum *e in Varr. e in Plin.* — *Così nel prop. come nel fig. Espos. Salm.* (C) Questo allegrare si è per aumento e accrescimento di grazia. *Franc. Barb.* 101. 3. Che tutto vene fondamento ed aumento e stato quinci

[T.] Aumento di merito, di virtù.

† **AUMETTARE.** *V. a. Umettare.*

2. *N. pass. Abbeverarsi. Buon. Fier.* 2. 4. 10. (C) La vita [illegible] Di cui [illegible] fulminante Sol s'aumetti

† **AUMILIARE.** [T.] *V. a. e Rifless. Umiliare. V.* AOMILIARE.

Nel senso di vera umiltà. Att. Albert. 2. 49. (C)

Rifless. Ott. Com. Purg. 1. 15. (C) *Nov. ant.* 19. 7. *Pass.* 53. *E* 59. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 54. 29. *Fior. Virt.* 37. [Camp.] *Guid. G.* 3. 1. *Volg. art. am.* 2. *Somm.* 65.

2. *Dell'Abbassare l'orgoglio. Fior. S. Franc.* 1. (C)

3. *Fig. Del Abbassare lo sdegno. Vit. S. Gir.* 29. (C) [Cors.] *Vit. S. Greg.* 5. 7. [illegible] 149. *Fred.* [illegible] *E* 115. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 71. 28. — *Lib. Cat.* 53. *Fred.* [Camp.] *Volg. Bib.* 8. *Mor. S. Greg.*

Trasl. Del Calmare il mare. Ott. Mag. 3. 24. *Fred.* [Camp.] *Mor. S. Greg.*

† **AUMILIATO.** [T.] *Part. pass. d'*AUMILIARE. *Come Agg. Franc. Sacch. Nov.* 83. (C)

A UNA. *Post. avverb., vale Insieme, Unitamente; ed è lo stesso che* A una. *Ed. non com., ma* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 71. (C) Essendo una moltitudine di porci stretta insieme, ed uno ne sia o percosso o bastonato, tutti si serrano a una, e corrono addosso a chi li percuote

A UNA BOCCA. *Post. avverb. Unanimemente, Di comune consenso.* [T.] *Lat.* Uno ore. *Non com.* — *Salvin.* [illegible] Giuseppe Scaligero, gran gloria e gran pregio delle lettere, [illegible] confessano per virtù insieme e per [illegible] incomparabile

A UN ALTRO TEMPO. *Post. avverb. Un'altra volta. Bocc. Vit. Colomb.* 236. (*M.*) A un altro tempo, essendo di bisogno d'andare alla città di Siena, prese fidanza in Dio. *E* 304. A un altro tempo un giovane d'assai, e onorevole d'aspetto, venne una mattina [illegible]

A UN ANIMO, AD UN ANIMO. *Post. avverb. Concordemente. Cron. Vell.* 120. (*M.*) Prendendo consiglio sopra ciò, per tutti a un animo si prese, si facesse lega colla Chiesa.

A UNA PAROLA. *Post. avverb. Lo stesso che* Con una parola, Con un sol detto. *Ar. Fur.* 23. 31. (*M.*) E se sì pazzo alcuno o sì villano Trovasse, che levar glielo volesse, Per fargli a una parola il cervel sano Di ch'ei fosse il destrier sol gli dicesse.

† **AUNARE.** *V. a. Adunare, Raunare.* [T.] *Tert.* Aunare *per Unificare.* — *Ditt.* [illegible] Primamente errasti in aunar lo consiglio, imperocchè primamente dovevi aunare pochi ben savii. *E* 47. (*Man.*) Queste cose trattate, incontanente aunano gli amici fedeli. [Camp.] *Dant. Inf.* 28. S'el s'aunasse ancor tutta la gente, Che già in su la fortunata terra Di Puglia fu del suo sangue dolente. *Abbiasi questa lezione per sicura*

A UNA RIVOLTA D'OCCHIO. *Post. avverb. Lo stesso che* [illegible] *Rucell. Dial. Filos.* 97. (*M.*) Tanto egli è un gran potere (*quello del Principe*), che tu ti a una rivolta d'occhio ne tremino

† **AUNATO.** *Part. pass. e Agg. Da* AUNARE. [Val.] *Histor. Composiz. Mond.* 23.

A UNA VOCE, AD UNA VOCE. *Post. avverb. Di concordia, Unanimemente, come tra molti, tutti del medesimo parere, s'udisse una sola voce. Teren.* Una voce. *Din. Comp.* 1. 13. (C) Gridarono ad una voce. muoja il podestà. *Ar. Fur.* 3. 39. Tal sarà il suo valor, che signor lui Domanderanno i popoli a una voce.

2. *E fig.* Fr. Giord. 231. (M.) Il quale (*libro della cantica*) dicono tutti i santi dottori a una voce, ch'egli è libro di Spirito Santo.

A UNA VOLTA. *Post. avverb. In un tratto. Insieme.* Fr. Giord. 230. (C) Noi potremmo bene molte cose, ma non a una volta; ma ora l'una, e di poi l'una l'altra.

A UN BEL BISOGNO. *Post. avverb., vale Forse, Per avventura.* Varch. Ercol. 244. (C) Non v'è a un bel bisogno quella differenza che voi vi date ad intendere.

A UN BEL CIRCA. *Post. avverb. vale A un di presso.* (C)

A UN BISOGNO. *Post. avverb. Lo stesso che A un bel bisogno.* Borgh. Orig. Fir. 200. (M.) Nè si potrebbe dire questa opinione, che ella restasse fuor delle mura, anzi a un bisogno l'ajuterebbe. E Dep. Decam. pr. 17. Ella (*la lingua italiana*) arà anche a un bisogno le medesime (*parole*) in tre o quattro doppi, e cinque e sei.

† **AUNCICARE.** *Att. e N. pass. Propriamente Pigliar con l'uncino, che antic. si disse* Uncico; *e fig.* Sgraffignare, *per Rubare, Portar via.* Cron. Vell. 30. (C) E anche come potea auncicare il danajo, il prestava.

AUNCINARE. *V. a. Da* UNCINO. *Lo stesso che* Uncinare. *Non com.* Aduncare *è in Fest.*

2. *N. pass. Torcersi a guisa d'uncino.* Fir. As. 82. (C) L'unghie, appuntandosi, s'auncinarono. (*Altri leggono* S'aoncinarono. *V.* AONCINARE).

AUNCINATO. *Part. pass. e Agg. Da* AUNCINARE.

2. *Fatto a guisa d'uncino.* (Val.) Gozz. Nov. 1. 73. Grosso (*il corno spuntatogli in fronte*) quanto è il giro di due dita insieme congiunte, sulla cima auncinato.

A UN COLPO. *Post. avverb. A un tratto. Tutt'insieme.* Sen. Pist. (C) Perocchè egli acquista tutti i beni a un colpo.

A UN CORPO. *Post. avverb., vale In un sol parto, Ad un parto, In un medesimo parto.* Tac. Dav. Ann. 2. 55. (C) In questo dolore Livia sorella di Germanico,..., partorì due maschi della qual cosa,..., Tiberio fece tanto giubilo che [illegible] seppe avvantare, niun altro Romano di sua grandezza avere avuto due [illegible] a un corpo. [illegible] 10. (Man.) [illegible] Sacri ebbe due figli a un corpo. E 11. I quali Romolo e [illegible] a un corpo. Varch. Lez. 70. Nonostante che Alberto Magno racconti d'una donna, che [illegible], ovvero partorì [illegible] a un corpo.

A UN DI PRESSO e **AD UN DI PRESSO.** *Post. avverb. Circa, In circa, A un bel circa.* Varch. Suoc. 3. 6. (C) Quante persone credete voi che v'entrino dentro? M. F. Come quante persone? che ne posso sapere io di questa cosa? P. Pure? così a un di presso. Alleg. 144. Ho fatto agevolmente per la medesima cagione il seguente sonetto, il quale da voi sendo approvato per buono a un di presso, mi fa dir liberamente, [illegible]. Malm. 10. 39. Poich'egli ha inteso dov'ei possa battere A un di presso a rincargare i [illegible]. Fir. Rag. [illegible] Che per [illegible] punto che [illegible] voi gli avrete assaporati voi non possiate immaginarvi ad un di presso quanto possano esser [illegible].

E scritto **A un dipresso.** Borgh. Orig. Fir. 305. (Mt.) Non si pigliano già questi termini, che io per a un dipresso ho così posti, strettamente nè per l'appunto. E Vesc. Fior. 345. È difficil cosa [illegible] potere rendere il conto per l'appunto, ma nè forse anche a un dipresso.

A UN DIRITTO. *Post. avverb. [Cont.] Nella dirittura.* [illegible] 18. [illegible] tutte le cose [illegible] corrispondentesi di numeri, di forme, e [illegible].

A UN FIATO. *Post. avverb. Tutto in un tempo, A un tratto. Senza prender respiro.* Zibald. Andr. (C) E trovasi che a un fiato e' correva [illegible] passi.

A UNGHIA. *Post. avverb. [Cont.] In sbieco.* Vas. Pitt. XXXII. Si maneggia col bulino, che è un ferro quadro tagliato a unghia dall'un degli angoli all'altro per isbiego, che così calando verso uno de' canti, lo fa più sottile e tagliente da due lati.

AUNGHIARE. *V. a. Augnare, Fare aunghiatura.* (C) *Non com.*

AUNGHIATURA. *S. f. Da* AUNGHIARE. *Augnatura, L'augnare. Taglio fatto obbliquamente. Non com.* Dif. Gall. 155. (C) L'aunghiature sia l'una e l'altra contrarie e [illegible].

A UN MODO. *Post. avverb. vale Egualmente.* Sal. Avvert. 1. 2. 1. (M.) Se esso popolo tuttavia puro a un modo, e a un modo intendente d'ogni tempo si mantenesse.

A UNO A UNO. *Post. avverb. Un per volta, Successivamente, L'un dopo l'altro; e tanto si dice A due a due, A tre a tre, A quattro a quattro, e così degli altri.* Liv. Dec. 1. (C) A' tribuni della plebe parve tempo e luogo d'assolvere i suoi avversari a uno a uno. Nov. Ant. 83. 2. E a uno a uno gli faceano spogliare.

2. *Talora per A solo a solo.* Sen. Ben. Varch. 4. 18. (C) Immaginati che noi siamo soli a uno a uno.

A UN'ORA. *Post. avverb. Nel medesimo tempo, A un tratto.* Mor. S. Greg. 2. 12. (C) Noi, come detto è, con uno sguardo medesimo non possiamo questo fare, ma Iddio, perocchè a un'ora senza alcuna commutabilità guarda tutto, ogni cosa comprende. Ar. Fur. 4. 39. (M.) E con lui sparve il suo castello a un'ora.

† **A UN'OTTA.** *Post. avverb. Lo stesso che* A un'ora. Fiamm. 5. (C) Perisca il cielo e la terra a un'otta. Fr. Giord. Pred. Or grideranno tutti a un'otta? or come s'udirà la voce, e come s'intenderà tanta gente a un tratto? Morg. 21. 33. Può far il ciel che i lion non gli uccidissino, E tutt'a sei a un'otta [illegible]. Tac. Dav. Ann. 11. 136. (M.) Fu fatto cittadin romano e senatore a un'otta.

A UN PARTO. *Post. avverb. col v. Nascere, vale Nel medesimo parto.* Ar. Fur. 6. 38. (M.) Con la fata Morgana Alcina nacque, Io non so dir s'a un parto, o dopo o innanti.

2. *E fig. Nello stesso tempo.* Segner. Incred. 1. 5. 7. (M.) E se è così, le tante pioggie, non favolose ma certe, venute al mondo, dimostrano che egli nacque a un parto col tempo. Ros. Sat. 3. (Mt.) L'arroganza e i pittor nacquero a un parto.

3. *Dicesi che Due cose sembrano nate a un parto, quando vi è fra loro una grandissima rassomiglianza.* Segner. Mann. Dic. 10. 4. (Man.) Vedi que' cocchi, que' palafrenieri, que' paggi, que' bei corsieri, che sembrano nati a un parto.

A UN PELO. *Post. avverb. Lo stesso che* A poco. Segr. Fior. Cliz. 1. 1. (Mt.) E mona [illegible] segreta, [illegible] sua fantasia, che a un pelo è stata per condursi [illegible] che altri se ne accorgesse.

A UN PER UNO e **A UNO PER UNO.** *Post. avverb. vale Ciascun da se.* Sen. Ben. Varch. 3. 32. (C) Se i [illegible] per uno [illegible] grandezza de' meriti paterni, più benefizi [illegible], e posti in un luogo solo li vinceranno. Cas. Lett. 56. E prometto,.., d'informar tutta la Camera apostolica a un per uno.

2. *Uno dopo l'altro.* Red. Vip. 2. (C) Scelsi una vipera, [illegible] le feci mordere una coscia destra a un per uno [illegible].

A UN PEZZO. *Post. avverb. Di lunga mano, A gran pezza.* Soder. Colt. 21. (M.) Ma in questo modo [illegible] *maglioli*) presto il sodo, non profittano a un pezzo quanto quelli de' divelti liberi. Cell. Racc. p. 10. E [illegible] tanto bene, che nessuno poi l'ha aggiunto a un pezzo.

A UN PUNTINO. *Post. avverb. Per l'appunto.* Varch. Stor. 1. 258. (C) Perciocchè di sapere [illegible] non si può sapere per diverse cagioni il particolare a un puntino.

A UN PUNTO. *Post. avverb. A un tempo stesso.* Ar. Fur. 6. 50. (M.) [illegible] un punto. Tasson. Secch. 6. 57. (Mt.) [illegible] in terra, e quasi a un punto Poco lungi da lui cadde [illegible].

A UN PUNTO PRESO. *Post. avverb. vale Conosciuto il tempo, Veduto il bello, Con bella occasione.* Cron. Morell. 79. (C) Seguì che un [illegible], [illegible] a un punto preso, e a certa discordia consiglio che non era possibile.

† **AUNTARE.** *V. a. e N. Adontare.* Guitt. Lett. 21. 71. (M.) [illegible] *Forse errato.*

A UN TEMPO, AD UN TEMPO. *Post. avverb. Nel medesimo tempo, A un tratto.* Ar. Fur. 1. 61. [illegible] Sprona a un tempo, e la lancia in resta pone. E 24. 62. Sta mirando Zerbin [illegible], Come la vita e l'onor salvi a un tempo. Bern. Rim. Ma non aprono i lor tutti ad un tempo.

2. *Per Un tempo.* Gio. Introd. Virt. 85. (M.) Onde [illegible] a un tempo sotto [illegible]. E 87. Molto desiderai ad un tempo questa gloria mondana.

A UN TRATTO. *Post. avverb. Subitamente, All'improvviso.* Cron. Morell. 227. (C) [illegible] a un tratto. Sen. Ben. Varch. 2. 5. Molti danno molto meno per male che si tagli loro la speranza a un tratto, che esser menati per la lunga. Ar. Fur. 4. 38. (M.) L'incantator le spezza, e a un tratto il colle [illegible] deserto, inospite ed inculto.

2. *Per Insieme. Quasi in una tratta medesima.* Bocc. Nov. 27. 48. (C) E quale col giacchio il pescatore d'occupar nel fiume molti pesci a un tratto, così costoro..., molte pinzocchere d'avvilupparsi sotto s'ingegnano.

3. *Per Nel medesimo tempo.* Fr. Giord. Pred. (C) Or come s'udirà la voce, e come s'intenderà tanta gente a un tratto.

4. *Per Unitamente.* Fr. Giord. 204. (M.) Più sa oggi una vecchierella di questa sapienza che non seppero tutti i filosofi a un tratto.

5. *Nel senso di Ad un tempo, In una volta.* Vit. SS. PP. 1. 194. (M.) Il Signore non mi ci faccia mettere nella caldaja tutta a un tratto, ma a poco a poco, per farmi più pena [illegible]. Ar. Fur. 46. 37. (C) Che tra noi [illegible] già contratto, Nè ben guardi che può avere a un tratto.

A UN VEL CIRCA. [T.] *Post. avverb.* [G. M.] *Lo stesso che* A un bel circa. — Vel, *partic.* [illegible] *Meno com. dell'altro.*

AURA. *S. f. Aff. al lat.* Aura. *Piacevole e leggerissimo venticello.* Soder. Agric. 57. (Gh.) Quando l'aere, da qualunque modo e mezzano vento o da altro corpo è soavemente agitato e commosso, come da fronde da venti, [illegible] si genera questo venticello che aura domandiamo. Bocc. g. 7. f. 1. (C) Rinfrescati sempre da un'aura soave, che da quelle montagnette d'attorno nasceva. Petr. Son. 50. [illegible] per sempre l'aura, nè il rezzo. Dant. Purg. 28. Un'aura dolce, senza mutamento Aver in sè, mi feria per la fronte.

[T.] Not. Malm. 522. Brezza, aura fresca o gelata.

2. *Per Vento.* Tac. Dav. Vit. Agr. 339. (Gh.) E l'armata nel medesimo tempo tutta salva, con buone aure e fama entrò nel porto di Trutale. Car. Eneid. l. 3. v. 328. N'andavamo a vela Con seconda [illegible]. Bald. Naut. 55. [illegible] le vele in alto Vedrai da l'aure mosse.

[T.] *Aura di vento.* È mancata di vento in tutto ogni aura. Baldi. — Virg. Omnes, [illegible] Ventosi ceciderunt murmuris aurae.

[Camp.] **Fare aura,** *per Far vento onde ricrearsi nella state.* Volg. Art. Am. [illegible] con [illegible] ventola [illegible].

3. [T.] *Nel ling. poet. Per l'aere.* [illegible] *Nel cielo aperto.* Virg. Sonitum dedit hasta per auras. [illegible] per auras.

4. [T.] *Immagine di favore e leggerezza.* Tass. Con. [illegible] che si portò l'aure [illegible]. Petr. Rim. 160. [illegible] l'mare e seguir l'aura estiva. E alt. [illegible] l'aura mi volge, e par sia quel ch'a l'aura [illegible] sul lagrimato amor suo.

5. *E in signif. di Aria.* Dant. Inf. 4. 26. (C) Non avea pianto, ma che di sospiri Che l'aura eterna facevan tremare. But. Cioè, che facevan tremar l'aere infernale.

[T.] Marchett. Lucrez. volg. 29. Dall'ardenti aure abbruciate Muojon le cose. Varch. Ercol. [illegible] essere aure.

[Camp.] **Aura morta,** *Fig. Per Aura infernale muta di voce.* Dant. Purg. 1. Agli occhi miei ricominciò diletto, Tosto ch'io uscii fuor dell'aura morta Che m'avea contristati gli occhi e 'l petto.

6. *Per Alito, Fiato.* Tass. Ger. 4. 30. (Mt.) Ma nella bocca, ond'esce aura amorosa, Sola rosseggia e semplice la rosa.

7. **Aure di vita** e **vitali,** *per Spirito, Anima.* [Camp.] Salvin. Inn. 1. 34. [illegible] fiando aure di vita, gli fasciò l'anima. Baldi. Naut. 18. E [illegible] perdo l'ultima l'aure vital', che lungo tempo [illegible].

[Val.] **Spirar l'aura estrema,** *L'ultimo fiato, Morire.* Fort. Ricciard. 29. 15. Io fui sì presso [illegible] e spirar l'aura estrema.

8. **Sant'Aura** *fu detto lo Spirito Santo.* Tass. Ger. 1. 32. (Mt.) [illegible] Sant'Aura e divo [illegible].

9. *Fig. Per Rumore, Suono, Voce, Grido.* Tass. Gerus. 1. 19. (Gh.) Ma [illegible] Della aura di fama a pena giunge. [T.] Virg. [illegible] Pind. in Odiss. 2. 570. [illegible] madre [illegible] aura [illegible].

10. [T.] *Trasl.* Aura di bellezza, di grazia. Orazio a una Barine, Tua ne retardet Aura maritos.

[T.] D'asinità. (*Questo per ce*[illegible])

11. (Fis.) [Gher.] **Aura elettrica**. *Si chiama quella singolare sensazione al tatto, quasi di* [illegible], *che provasi accostando il viso, il dorso della mano, ecc. ad un corpo elettrizzato, la quale sensazione va riposta fra gli effetti fisiologici dell'elettricità.*

[Gher.] *Significa eziandio quel Venticello nato nell'aria circostante ad un corpo elettrizzato, per attrazione e repulsione elettrica provate dalle particelle della medesima aria.*

12. *Per Ispruzzo. Red. Cons.* 1. 263. (Man.) Queste vescichette son l'uova, le quali, quando... son fecondate dall'aura prolifica del seme maschile, cominciano subito a perder la loro trasparenza.

[T.] Aura dell'acqua (*nebbierella che fa il getto d'acqua spillante*).

[T.] Aura seminale, *dicono gli scienziati*.

13. (Med.) *Coll'aggiunto di Epilettica. Specie di fremito,* [illegible] *irritazione in su i nervi di un membro.* (Mt.)

14. [Val.] **Aura gioconda**, *fu detto per Tranquillità, ed anco Felicità, Stato felice. Ros. Sat.* 5. Come accordate sì diversi estremi, Che il giusto mai non abbia aura gioconda, E che mai del gastigo il reo non tremi?

15. *E fig. nel signif. di Spirito, come Anima e Natura inclinata a qualche cosa. Tass. Ger.* 1. 18. (Mt.) Non che i vedersi agli altri in ciel preporre D'aura d'ambizion gli gonfi il petto.

16. *E fig.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 185. Stimano quel ragionamento non esser mosso dall'aura di benevolenza, ma dall'impetuoso fiato dell'ira, e non esser correzione, ma accusa.

17. *Trasl. Favore, Grazia, Credito, Propizia influenza. La ragione di questo trasl. è nel seg.* [T.] *Chiabr. Rim.* 1. 210. Il signor, de' miei versi All'onorate vele aura non spande, Male adescato da vaghezze avare.

Segner. Mann. Apr. 28. 1. (M.) Quell'applauso, quell'aura, que' passatempi, quelle dignità,... *E Apr.* 28. 2. Dov'è ora la gloria di quei superbi, che tu medesimo hai conosciuti a' tuoi giorni in tanto applauso, in tant'aura, in tanta grandezza? *E Incred.* 2. 5. 8. (Mt.) Sdegnavano l'aura popolare e giovano tra gli scherni (*i seguaci di G. C.*). *Salvin. Disc.* 1. 4. Più sollecito e vago dell'aura popolare, che della vera e soda possessione del sapere. *E* 1. 360. (M.) Più volentieri s'apprendano gli uomini ad una certa aura popolare, la quale senza molta pena e in breve tempo col solo mostrar di sapere s'acquista. *E* 432. E riducendosi, per dir così, la loro gloria a un vento, a una leggerissima aura popolare, chi non vede quanto in ciò gli oratori si sopravanzano?

Dav. Tac. Post. 432. (Man.) Diceva: Ahimè che a Druso, suo padre, e a Marcello, suo zio, la popolare aura fu infelice. [Cam.] *Magal. Lett. At. Part.* 1. 33. Non vuol render conto del suo segreto, ma vuole, che si pigli la fede della grand'aura, che egli si è acquistata in tante cure famose della corrotta natura. *Bald. Naut.* 61. Mendicando l'aura E 'l grido popolar...

Aura popolare, *vale anche Grido festevole d'approvazione mandato dal popolo. Tass. Gerus.* 2. 105. (Gh.) Così diss'egli; e l'aure popolari Con applausi seguir le voci estreme.

Dicesi **Aver l'aura della Corte, del popolo** *o sim. di Chi ha l'applauso e la grazia della Corte, del popolo ecc.* [illegible] *Dial.* 118. (M.) Colui che si fonda sull'aura leggiera del volgo, è canna menata [illegible].

18. **Pigliare aura**, *vale Pigliar forza, Acquistar favore. Rucell. V. Tib.* 4. 12. 309. (M.) In una città dove si prestino volentieri le orecchie all'invidia..., piglia facilmente grand'aura la maldicenza.

19. **Dare aura**, *vale Render famoso. Ros. Sat.* 6. (Mt.) Mira come dànno aura a Buonarrot. Non men le carte, che le tele e i marmi.

20. (Mus.) *Nome che alcuni dànno allo strumento più comunem. detto* Scacciapensieri. *V. Quasi aura che li dilegui.*

AURANZIACEE. *S. f. pl.* (Bot.) [D. Pont.] Aurantiaceae. *Famiglia di piante più conosciute sotto i nom. di* Esperidacee *o* Esperidee.

† **AURARE**. *V. a. Da* Auro. (Gh.) *Lo stesso che* Inaurare, *cioè Dorare, Indorare. F. in Test.*

2. † *N. pass. e fig. Farsi risplendente come l'oro. Zenon. Piet. fout.* p. LXV. (Gh.) Così Amor questa (*Laura*) lo in esaura Sì altamente, e sì costei per lui (*Petrarca*) Di alta fama ne' suoi versi s'aura.

AURATO. *Part. pass. e Agg. Da* Aurare. *Dorato. Del verso. Petr. son.* 255. (C.) [illegible] repente il fuso Troncaste, che attorcea soave e chiaro Stame al mio laccio, e [illegible] aurato Strale. *Vit. SS. Pad.* 1. 11. Vo' [illegible] co' sepolcri de' marmi, ed esquisiti ed aurati [illegible] a pena [illegible] avolgete voi li morti vostri in vestimenti aurati.

2. *Per Di color d'oro. Petr. Son.* 152. (C.) Questa fenice dell'aurata piuma. *Fir. Dial. bell. donn.* 397. (M.) Senza [illegible] degli aurati capegli ad alcuni più piacerebbe. [Cam.] *Bald. Naut.* 112. Or chiusi tutti Or [illegible] aurate.

3. *Fig. Per Risplendente, Luminoso.* [illegible] *Bald. Naut.* 20. Onde avvien che del Sol l'aurato carro Resistendo, non pria l'obliquo cerchio Aggia di segno in segno intorno corso, Che sia tardo al suo fin venuto l'anno. *E* 68. Getta piuttosto il ferro, e l'ora attendi Che esce l'aurora, e con l'aurato lume Fuga da [illegible] Sole. *E* 104. E già l'aurata fronte Discopria Febo mattutino.

† **AURATORE**. *Verb. m. da* Aurare. [Camp.] *Indoratore.* [illegible] erano li [illegible], quivi erano li musici e quivi gli [illegible].

† **AUREA**. *S. f.* (Teol.) [Camp.] *Premio de' buoni per la quale conversano in carità con Dio. Serm. Sacr.* [illegible] Aurea è lo premio sustanziale dell'anima, detto corona per similitudine, el quale premio corrisponde alla carità.

† **AUREATO**. *Agg. Aurato. Cin. Rim.* 119. (C.) L'altra virtù che si ritrasse al cielo, Poichè perde Saturno il suo bel regno, E venne sotto Giove, era tornata Nell'aureato vel qua giuso in terra.

AURELIA. *S. f.* (Zool.) *Secondo gli antichi, Bruco rinchiuso nel suo bozzolo, che più comunemente si chiama* Crisalide *o* Ninfa. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 495. Niuno che abbia qualche cognizione della storia naturale degl'insetti, potrà dubitare che tutti questi bruci non sieno nati da uova depositate da farfalle, e che dopo di essersi per un certo determinato tempo pasciuti di frondi di qualche pianta, debbono spogliarsi della loro cute pelosa, e trattenersi per qualche tempo in forma di aurelia o crisalide, dalla quale poi debba sortirne fuori una farfalla simile alla genitrice, e questa finalmente debba depositare altre uova, dalle quali possano nascere nuovi bruci simili a questi. = *Red. Insett.* (Mt.) Si potrebbe dire che abbiano qualche somiglianza con quelle crisalidi, o aurelie o ninfe che se le chiamino.

† **AUREO**. *S. m. Moneta d'oro. Anche i Lat. dissero* [illegible] Aureus. *Borgh. Monet.* 172. (M.) [illegible] presa. [Val.] *E Disc.* 3. 324. L'aureo romano era pure del medesimo peso.

AUREO. *Agg. Aff. al lat.* Aureus. *D'oro, o simile nel colore all'oro. Petr. Canz.* 28. 4. (C) Ove, fra il bianco e l'aureo colore, Sempre si mostra quel che mai non vide Occhio mortal.

[T.] Aureo colore, *men comune nell'uso che* Color d'oro. *Ma il* color d'oro *può esser più o meno simile a quel dell'oro;* L'aureo, *dell'oro stesso, o quasi quello.*

[Cam.] *Bern. Orl.* 2. 23. 73. Par che del Mondo sia venuto il fine. Tanto ognun grida, mugghia, [illegible], e freme, Straccianosi le donne l'aureo crine, Guardan lor dietro e chi piagne, e chi geme. *Red. Cons.* [illegible] Giulebbo aureo.

2. *Per Risplendente, Luminoso. Tass. Ger.* 15. 47. (M.) E come il ciel rigò col nuovo raggio Il Sol dell'aurea luce eterno fonte.

3. *Trasl. Felice, Fortunato, Eccellente, Perfetto. Petr. Son.* 107. (C) E poi vedrem lui (*il mondo*) farsi Aureo tutto, e pien dell'opre antiche. [Val.] *Salvin. Convit. Platon.* 217. Mi pajono (*quelle imagini*) così divine, auree, bellissime e maravigliose, che m'indussero... [Cam.] *Salvin. Disc. Vol.* 2. 49. Che i barbari sieno più disposti degli altri ad essere [illegible], e sotto il dominio de' Signori, e Tiranni, [illegible] ne sono le loro ricche e deliziose campagne e la loro molle, ed effeminata educazione; il che ben conobbe il grande Ippocrate nell'aureo libro dell'arie, dell'acque, e de' paesi.

[T.] Aurea sentenza.

4. [Val.] *Che mezzanamente giova. Cocch. Op.* 3. [illegible] Io sarei troppo indolente se... non cercassi di richiamarla al vecchio instituto, che consiste nell'aurea mediocrità.

5. [T.] Aureo. *Semplicità d'animo, di modi, di stile.*

6. [T.] *Trasl. Petr.* [illegible] Aureo tutto e pien dell'opre antiche [illegible]. *Oggid. nel uso comune non ha senso che Trasl.* Aurea [illegible].

7. *E aggiunto del Secolo, della pura e buona lingua.* [T.] *Fir. A. Onest. Decam.* 15. [illegible] dell'aureo secolo (1300).

[T.] Lingua aurea. *Stile, di età o di scrittore puro.* — Voce aurea, *usata da scrittori del buon tempo della lingua.*

[T.] *A modo di Sost., segnatam. degli scrittori lat.* Questa voce è negli aurei.

8. *Aggiunto di Età, Secol d'oro, Favoloso secolo di Saturno. Franco.* 4. 154. (C) Felice il mondo..., se [illegible] aurea tornasse sotto [illegible].

Detto nel [illegible] *senso di Regni e sim.* [Camp.] [illegible] *De Monarc.* [illegible] tempi, i quali anche aurei si chiamavano [illegible], *il testo.*

9. [T.] **Catena aurea**, *de' Padri, quella in cui san Tommaso e altri commenta le Scritture sante con passi* [illegible] *de' Padri.*

10. [Val.] *Detto* [illegible] *o Color d'oro, o Prelibato, Prezioso.* [illegible] *Bald. Naut.* 91. [illegible] aureo [illegible] Vino al nettare eguale.

11. **Regola aurea** *è quella che* [illegible] *Regola del tre.* [illegible] *Compass.* 7. (C) Perchè altro non è la regola aurea, che [illegible] tre domande [illegible] pratica che trovare il quarto numero proporzionale ai tre proposti.

[Cont.] G. G. [illegible] Dicasi dunque per la regola aurea: se 200 [illegible]

12. **Aureo numero**. [G. M.] *Magal.* [illegible] Aureo numero [illegible] nella città d'Atene era scritto con lettere d'oro il numero corrente di ciascun anno. Serve..., il computo di questo numero per ritrovar l'epatta corrente. *E più sotto:* Per saper... facilmente l'aureo numero, si aggiunge agli anni di Cristo una unità, perchè quando nacque il Salvatore era uno l'aureo numero, poi tutta la somma si divide per 19, quel che resta, sarà l'aureo numero. Quando non resta alcun numero, allora l'aureo numero sarà 19. — *Anche* Numero d'oro.

13. (Arche.) [Val.] *Aggiunto dell'abitazione di Nerone, per esservi l'oro negli adornamenti profuso a dovizia, con eccesso. Del Rosso. Sveton.* 285. Consumata (*la casa di Nerone*) dall'arsione, la rifece di nuovo, e la chiamò Aurea. *E* 293. Erano intorno alla sua casa aurea, certi [illegible].

AUREOGEMMATO. [illegible] *Composto, Ornato di gemme e d'oro. Men.* [illegible] 3. (Mt.) E l'elmo aureogemmato [illegible] in chi contrasta.

AURÉOLA. [T.] *S. f. Ell., dall'Agg.* Aureolus, *che valeva e Lucente com'oro, o Bello ed eletto nel genere suo.* [Camp.] *Serm. sacr.* 39. Auréola chiamano i teologi la corona che è premio singulare della verginità. *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 8. I vergini, in cielo, oltre il premio che godranno comune a tutti i Beati, ne godranno un altro lor [illegible], che i Santi chiamano auréola, come auréola si chiamava ancor ella quella corona che stava già soprapposta all'altra corona. *Cavalc. Espos. simb.* 2. 150. Hanno corona propria e singolare, la quale si chiama auréola; e molti altri onori, e privilegi gloriosi.

[Camp.] *Vit. S. Gir.* 11. Questa terza corona che io porto, è l'auréola del martirio.

[T.] Le immagini de' Santi cingonsi d'un'auréola, che nelle sculture è goffaggine.

[T.] *Per estens. fig.* Ornata d'un'auréola di purità, *anche pers. viva, segnatam. donna; e giovane, e no. E anche in questo senso* Auréola di Paradiso.

2. (Med.) *Circolo roseo che circonda il capezzolo delle mammelle, le pustole del vajuolo, del vaccino, ecc.* (Mt.)

AUREOLO. *S. m.* (Zool.) *Specie d'uccelli del genere ortolano, Emberiza aureola di Gmelin, che s'appiatta fra i rami dei salici e pioppi, e grida come un ortolano delle canne.* (Mt.)

AURETTA. *S. f. Dim. d'*Aura. *Fir. As.* 44. (C) Che dirai tu, quando tu gli scorgerai [illegible] *capelli* [illegible] auretta? *Menz. Rim.* 1. 5. (Mt.) [illegible] l'auretta mattutina. [T.] *Chiabr.* [illegible] l'auretta fra l'erbetta Sul mattin mormorando erra, Se un fior un praticello Si fa bello, Noi diciam: ride la terra.

[T.] Un'auretta di vento.

† **AURIA.** *S. f.* [Val.] *Augurio. Cellin. Vit.* 2. 101. Per mia buona auria tolsi quella sportellina. [T.] *Così da* Augustus *i Fr.* Août.

† **AURICALCO.** *S. m.* [Camp.] *Voc. lat. per* Oricalco, *metallo prezioso. E in Serv.* [illegible] *Apoc.* [illegible] all'auricalco, siccome nella fornace ardente del fuoco (*similes aurichalco, il testo*).

AURICHE. *S. f. pl.* (Mar.) [Fin.] *Chiamansi così le vele di straglio, i fiocchi, le rande ed in generale tutte le vele latine.*

AURICHIOMATO. [T.] *Agg. Che ha chiome bionde com'oro. L'usò taluno nel verso.*

AURICO. *Agg.* [Sel.] *Si usa questo Agg. nei nomi composti di quelle combinazioni d'oro, che hanno natura d'acidi e corrispondono per la composizione a quella combinazione di ossigeno e di oro che dicesi* Acido aurico.

2. *Dei composti in genere che contengono oro o radicale, come sarebbe a dire un* Sale aurico *in cambio di un* Sale d'oro.

AURICOLA. *S. f.* (Anat.) *Propriamente l'Orecchia del cuore. Così detta per la sua forma simile ad un orecchio. Lat.* Auricula. *Red. Vip.* 1. (*M.*) Aperti i loro cadaveri, e considerato il cuore, ho ritrovato sempre tutte due le auricole diventate molto più grandi del cuore medesimo, avvegnadiochè nello stato naturale sieno piccolissime, ed a tal segno, che alcuni, non bene aguzzando gli occhi al vero, hanno detto, il cuore viperino avere una sola auricola. *Magal. Lett.* (*Mt.*) L'imboccatura di quell'auricola del cuore più ampia, o più strozzata. *V. anche* AURICULA.

AURICOLA. *S. f.* (Zool.) *Genere di molluschi.* (*Mt.*)

AURICOLARE e † **AURICULARE.** *Agg. com. Dell'orecchio, Appartenente all'orecchio o Che ha relazione coll'orecchio. Cels.* Auricularis digitus. *Cocch. Oss. anat.* [illegible] dal foro e passa (*l'aria*) dentro la caverna auricolare.

2. **Dito auricolare,** *dicesi il Dito mignolo, perchè talora serve di stuzzicorecchi.* Auricularis, *in Ind. Red. Anat.* 120. (*M.*) Il quarto (*dito*) dicesi auricolare, perchè con esso, per esser piccolo, meglio ci stuzzichiamo gli orecchi. *Baldin. Voc. Dis.* [illegible] (*Man.*) Le dita, cioè pollice, indice, medio, anulare, aur[illegible] composte [illegible] tre ossa, ar[illegible]

3. [illegible] **Confessione auricolare,** *dicesi quella che si fa in segreto all'orecchio del sacerdote.* (*Mt.*)

4. *Aggiunto di una sorta di barbe. Soder. arb.* 17[illegible] (*Man.*) Sono ancora tra esse [illegible] di diverse fatte [illegible], dori, auriculari, eszialissim[illegible]

[T.] *Altri dice* Testimonio auricolare; *ma più chiaro e più snello è* D'udito.

AURICOLATO. [T.] *V.* AURICULATO.

† **AURICOME.** *Agg. com. comp. Da* Aurum, *Oro, e* Coma, *Chioma. Aff. al lat.* Auricomus. *Colle chiome d'oro, cioè del color dell'oro. Lab.* 169. (*C*) Or s'io ti dicessi di quante maniere di ranni il suo auricome capo si lavava, .. (*Forse da leggere* Auricomo), *com.* Auri[illegible], *in Virg.*

† **AURICULA.** *S. f.* (Anat.) *Lo stesso che* Auricola. *V.* — *Bel. cons.* 225. (*Mt.*) Si può col tempo a poco a poco, [illegible], radunare e deporre ne' suoi [illegible], o nelle auricule, o ne' vasi sanguigni, qualche [illegible]

2. † *Nome dato ora alla parte esterna dell'orecchio, ora solamente al suo lobulo. Burch.* 2. 3. (*Mt.*) Sol ci mosse la vena che nutrica il vostro pesce Che bee donde gli esce per l'auricula.

AURICULARE. *V.* AURICOLARE.

AURICULATO. *Agg. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Si dice di parecchi organi della pianta, e specialmente delle foglie e delle stipole allorchè sono muniti di* [illegible] *espansioni o lobi sporgenti, arrovesciati all'* [illegible]

[T.] [illegible]

AURIFERO. *Agg. m.* [illegible] *Che contiene* [illegible] [Val.] [illegible] Fiumi auriferi, [illegible]

2. [Sel.] [illegible] *de' composti che contengono oro in combinazione od in mescolanza* [illegible]

† **AURIFICE.** *S. m. Aff. al lat.* Aurifex [illegible] *Orefice.* Aurifex *è aureo. Ott. Com. Inf.* 2[illegible] (*M.*) [illegible] [Val.] [illegible] 2. 6. [illegible] e aurifice e [illegible]

AURIGA. *S. m. Aff. al lat.* Auriga. *Cocchiere. Più del verso che della prosa.* [Val.] *Bern. Prat. Spirit.* 235. Quando era nella mia provincia [illegible] auriga era in quella nobilissima [illegible] *Bocell. Ap.* 258. [illegible] Da questi segni e la sì bella insegna Hanno creduto alcuni altieri ingegni Che alberghi in lor qualche divina parte, [illegible] Perciò che la grand'anima del mondo Dicon s'ar come auriga e in questa mole Infusa [illegible] *Tass. Gerus.* 17. 31. (*M.*) [illegible] auriga [illegible] adorno [illegible] 5. 211. (*M.*) [illegible] auriga [illegible] A' volanti destrier stezzan le terga. *E g.* [illegible] fra i nemi rovesciati a caso..., e sotto i suoi cavalli Lo stesso auriga. *E Oraz. S. Greg. Nazianz.* 32. (*Man.*) Voler far dell'auriga quando non sanno.

2. *Trasl.* [illegible] 10. 4. 177. (*M.*) Socrate agguagliava i primi moti che sono in noi a due corsieri, [illegible] questo nostro cor[illegible]...: di esso [illegible]

3. (Astr.) *Nome di una Costellazione dell'emisfero settentrionale detta altrimenti* [illegible] *Alam.* [illegible] 27[illegible] (*Gh.*) Or [illegible] medesimo tempo al loco stesso [illegible] il tempestoso Auriga, Che sovente al villan fa guerra e [illegible] *Tass.* [illegible] 33. Qui insieme collocar sublime auriga, Che di serpente i piè nel carro ascose. [Val.] *Anguill. Metam.* 2. 200. Nè come tutto in stelle trasformato Si fe' l'auriga del celeste regno: Che 'l fan tredici stelle [illegible] intorno a loro Con Perseo han per confin Gemini e 'l Toro.

† **AURIGARE.** *V. n. ass. Aff. al lat.* Aurigare. *Guidare un cocchio e sim. E in Varr.* Aurigar[illegible] *in Plin.* Aurigare. *Ross. Svet.* 1. 164. (*Man.*) Debole [illegible] l'uno de' fianchi, per essere stato una volta [illegible] una carretta nel fare al mon[illegible] mentre che egli aurigava [illegible]

† **AURIGO.** *S. m. Auriga, Cocchiere. Giamb. Oros. pag.* [illegible]

AURILUCENTE. [T.] *Agg. Lucente d'oro, o com'oro. L'usò taluno nel verso.*

† **AURINO.** *Agg. Da* Auro, *Oro, e Simile all'oro. Dore. Cr.* 5. 15. 1. (*C*) Il [illegible] è un arbore quasi simigliante al susino, e 'l suo frutto è di grandezza delle comunali susine, ma è simile in forma alle pesche, ed è molto odorifero, e di color giallo aurino.

† **AURIO.** *S. m.* [Val.] *Augurio. Voce del pop.* [illegible] *V.* AURIA. *Cellin. Vit.* 1. 41. [illegible] male, lo prese per [illegible]

† **AURIPIMENTO.** *S. m. Aff. al lat.* Auripigmentum, *che è in Celso e in altri.* [illegible] *donn.* (*Man.*) Poscia togli [illegible] a che cotto colla detta calce.

† **AURISPICIO** e † **AURUSPICIO.** [T.] *S. m. Aruspicio. Maestruzz.* 2. 14. [illegible]

AURO. *S. m. Aff. al lat.* Aurum. *Oro. Usato per lo più in poesia. Petr. canz.* 7. 7. (*C*) L'auro e i topazii al Sol sopra la neve Vincon le bionde chiome.

[T.] † *In prosa. Plut. Vit. volg.* 199. — *G. V.* 11. 3. 14. (*C*) Quando il capo dell'asin morto si vendè altrettanto auro, quando lo sterco colombino si comprò con poco argento. *E num.* 19. Perocchè di vero elli non erano auro nè argento da provare nella fornace del fuoco.

2. *E Fig.* [Camp.] *Bald. Naut.* 52. Quando il [illegible] grande [illegible] scaldare al [illegible]

3. *Per Vaso d'oro. Petr.* 22. 4. (*C*) Chi non ha l'auro, o 'l perde, Spenga la sete sua con un bel vetro.

4. [Val.] *Per Ricchezze, Dovizie. Franc. Sacch. Canz.* 3. *Corazz.* 248. Crasso cercò, sì che l'uccise, l'auro.

5. *Riferito a color d'oro.* [Val.] *Poliz. Stanz.* 33. I bei crin d'auro Scherzan nel petto per lo vento avverso.

AURORA. *S. f. Aff. al lat.* Aurora. [T.] *Chiarore che di poco precede lo spuntar del sole, e segue all'alba.* [illegible]

[illegible] *Decam.* [illegible]

[illegible] l'Aurora [illegible]

[illegible] *aurora* (*che si suona* [illegible])

[T.] La Messa dell'aurora (*che si celebra all'aurora* [illegible] *S. Natale*).

[T.] [illegible]

2. [T.] [illegible] *anche da chi non pensa ai* [illegible] *Dant. Purg.* 2. Sì che le bianche e le vermiglie guance, Là dov'io era, della bella Aurora, Per troppa etate divenivan rance. *Bocc.* [illegible] 3. *p.* 1. L'aurora già di vermiglia cominciava, appressandosi il Sole, a divenir rancia. *Petr. son.* 183. [illegible] svegl[illegible] a salutar l'Aurora.

3. [T.] *Trasl.* L'aurora della civiltà europea — Della libertà.

Giacomin. in Pros. fior. par. 1. *v.* 1. *p.* 107. *ediz. fior.* [illegible] Quel figliuolo con tanto desiderio aspettato, con tanti preghi e sospiri [illegible], con tanta let[illegible] nella cui aurora lampeggiavano chiarissimi raggi di sublime virtù.

4. *Per quello Spazio di tempo che dura l'aurora. Bocc. Filoc.* [illegible] *p.* 21[illegible] Così [illegible] rugiadosa rosa [illegible] *Vit.* [illegible] *C.* 305. (*Man.*) [illegible] un giovane [illegible] e onorevole d'aspetto, venne una mattina in su l'aurora, e batte [illegible] porta.

5. *Per estens.* [T.] *But. Com. Purg.* [illegible] L'aurora della [illegible] *Così* [illegible] *il passo di Dante che,* [illegible] *per estens.,* [illegible] *aurora* [illegible] *principio di splendore che poi crescerà, potrebbesi dire* Aurora.

6. *Per Oriente. Tass. Ger.* 3. 38. (*M.*) E già [illegible] i più [illegible] regni più prossimi all'aurora. *E* 1[illegible] 16. Secondan [illegible], che posa in ver l'aurora, Ne la costa asiatica albergato. [illegible] 163. [illegible] gran [illegible] per lo ciel trascorse In ver l'aurora, ed una [illegible], Ch'empie di meraviglia e di spavento L'uno esercito e l'altro.

7. (Meteor.) [Gher.] **Aurora boreale** *od* **australe.** *Fenomeno di luminosa accensione celeste accompagnata da archi e da irraggiamenti di* [illegible] *luce, bianca, rossa e violetta, che sembra sollevarsi poco sull'orizzonte, dalla parte dell'uno o dell'altro polo, e talvolta distendersi perfino allo zenit dell'osservatore ed anco al di là.* [illegible] *terrestre, e* [illegible] *degli spazi celesti.*

[illegible] *G. Sag.* Che la cera si facciano [illegible] per [illegible] per quella boreale aurora.

8. [T.] [illegible]

AURORALE. *Agg.* [illegible] [Camp.] *Dell'aurora.* [illegible] *Bocc.* [illegible] *detta* [illegible] *A quest'* [illegible]

2. [T.] [illegible] *dell'aurore boreale.* [illegible]

AUROSO. *Agg.* [illegible] [Sel.] *Si aggiunge nei nomi chimici di que'* [illegible] *d'oro che corrispondono od* [illegible] *minore di ossigenazione, clorurazione, ecc. dell'oro.*

† **AURUGINE.** *S. f.* [Camp.] *Voc. lat. per Colore* [illegible] Aurugo *e in Apul. e altri.* [illegible]

AURURO. *Agg.* [illegible] [Sel.] *Composto in cui l'oro combinato con altro metallo, fa verso di esso le parti di* [illegible] *elettronegativo.*

† **AURUSPICIO.** *S. m. Aruspicio.* [Val.] *Pulc. Morg.* 24.

† **AUSA.** [T.] *S. f., o piuttosto plur. di* Auso. *Ha la forma neut. lat.* [illegible] Ausum, *come* [illegible] [illegible] *Lat.* [illegible] Ausa [illegible] da [illegible] Ausum, e vale [illegible], Impudenza, Presunzione, Arroganza, [illegible]

† **AUSARE** e † **AUSSARE.** [T.] *V. a. Usare. In senso* [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible]

2. *In senso* [illegible] *aff. a* Essere solito, *a modo* [illegible] *G. V.* 12. 113. 2. [illegible]

3. *Rifless. aff. a* Assuefarsi *in senso corp. Dant. Inf.* 11. [illegible]

4. *Rifless. in senso non corp. aff. a* Assuefarsi. *Fr.* [illegible] *Pred. S.* [illegible] *E poi Dant. Purg.* 19. [illegible] *Tass.* 2. 2[illegible] 18.

[illegible] *nel senso di Usare per Abitare e Frequentare.* [illegible] *Dec.* 1. 125.

† **AUSARE.** [illegible] [Val.] *Come il lat.* [illegible] [illegible] *Rim. ant.* 1. 15[illegible] [illegible] *Rim. ant.* 1. 212. [illegible] *E Sent.* 1. 275. [illegible] *V.* A[illegible]

† **AUSCELLETTO.** *S. m.* [T.] *Uccelletto. Bonagg. Rim. Ox. Voc.* 313. *Dorangiunta era Lucchese* in

quel di Lucca dicono tuttavia Ausgelletto, *che fa sentire il* [illegible] Avicena.

A USCIO A USCIO. *Post. avverb. Di porta in porta. Borgh. Col. Milit.* 437. (M.) Bisognava..., in più d'un autore andarle, come a uscio a uscio, limosinando.

A USCIO E BOTTEGA. [T.] *Post. avverb.* [G. M.] *Fam. per significare prossimità.* Noi siamo a uscio e bottega, e però ci vediamo spesso (*come chi ha la bottega contigua all'uscio di casa*). *Un impiegato che stava di casa vicino all'uffizio, diceva* Ch'era a uscio e bottega.

† **AUSCULTATORIO.** *Agg. Di cose da dirsi e ascoltarsi, non da scrivere e leggere.* [T.] *Talent. Lez.* 2. 4. 7. Ne' libri più sottili e più esquisiti, i quali egli (*Arist.* [illegible]) chiamava acroamatici, [illegible] auscultatorii. (*Oggidì non ha vivo che il senso medico di Ascultazione.*)

AUSCULTAZIONE. (Auscultatio è in *Plaut.*) V. ASCOLTAZIONE.

† **AUSELLO.** *S. m. Augello.* [Cam.] *Rinaldo d'Aquin. Rim. ant. P. N.* 5. 87.

† **AUSGELLETTO.** *S. m. Dim. di* AUSGELLO. *Uccelletto. Rim. Ant. Bond. Dietajuti.* (Mt.) V. AUSCELLETTO.

† **AUSGELLO.** *S. m. Augello, Uccello. Rim. Ant. Guid. Guid.* 424. (Mt.) V. AUSCELLETTO.

† **AUSIGNUOLO.** *S. m. Usignuolo. Rim. Ant. Migliore degli Abati.* (*V. la nota* 422. *Guit. Lett.*) (Mt.)

† **AUSILIANTE.** *Part. pres. dell'inus.* AUSILIARE. *Che ajuta. Ott. Com. Inf.* 1. 1. (M.) Lucia per la Grazia cooperante ed ausiliante.

AUSILIARE. *Agg. com. Aff. al lat.* Auxiliaris. *Che ajuta, Soccorrevole, Che può prestare ajuto. Magal. Lett. Fam.* 1. 37. (Mt.) Come (*la materia*) esserai potuta ordinare da se medesima con tutta la mano ausiliare del caso, o della necessità. *E* 2. 287. (M.) Ne' due ultimi il Diavolo ci ha la sua mano ausiliare. [Cam.] *Gian. Op.* 1. 238. Resta che ci ragioniamo tutto quello che ci occorre delle armi; le quali sono distinte in proprie, in ausiliari, ed in mercenarie.

2. *E per Giovevole a risanare. Cocch. Bagn. Pis.* 125. (Gh.) Non avrà alcuna difficoltà a restar convinto che tal forza ausiliare bisogna concedere alle nostre acque. *E* 160. Nè altro che ausiliare può essere l'effetto de le nostre acque.

3. (Gram.) *Aggiunto di que' verbi i quali ajutano a formare e conjugare varii tempi degli altri verbi. Tali sono i verbi* Avere *ed* Essere. *Cr. nella voc.* AVERE.

4. [D'A.] *Epiteto di Battaglione o Soldatesca di ajuto. Machiav., Arte della guerra, Capolago* 1843. *p.* 216. E però voi avreste a fare muovere un battaglione ausiliare, e dopo quello i suoi particolari impedimenti. = *E Disc.* 2. 20. (M.) Quando sia inutile la milizia mercenaria ed ausiliare,...

Detto anche dell'Armi. [Val.] *Mach. Princ.* 72. Le armi, con le quali un Principe difende il suo Stato o le sono proprie, o le sono mercenarie o ausiliari o miste. Le mercenarie ed ausiliari sono inutili e pericolose.

AUSILIARIO. *Agg. Aff. al lat.* Auxiliarius. *Aggiunto per lo più di milizie, d'ajuto. Segr. Fior. Art. guerr.* 3. 71. (C) [illegible] per la pratica che essi avevano co' detti legionarii.

[T.] Legione ausiliaria.

E in forza di Sost. Segr. Fior. Art. guerr. 6. 123. (M.) Mettevano le legioni loro in mezzo, e gli ausiliarii da lato.

2. (Mus.) [Ross.] *Epiteto che si dà alla nota adjacente, che si alterna con la principale del trillo.* Nota ausiliaria. *Tos.* 25. Il trillo maggiore [illegible] riconosce il suo essere dal moto violento di due tuoni vicini, uno de' quali merita il nome di principale, l'altro di ausiliare.

3. (Med.) *Si riferisce ad una parte che ajuta l'azione di una o più altre.* Muscoli ausiliarii, *quelli che concorrono ad un istesso movimento.* Medicamento ausiliario, *quello che ajuta l'azione del medicamento principale. Si adopera spesso qual sin. di* Adjuvante. (Mt.)

† **AUSILIATORE.** *Verb. m. Aff. al lat.* Auxiliator. *Colui che dà ajuto, Ajutatore. Guicc. Stor.* 11. 520. (C) Intitolatigli, con nome molto glorioso, ausiliatore e difensore della libertà. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 96. Inclito Barberio, che tutte accanto S'accoglie le virtù, perchè del mondo Possa ausiliator reggere il pondo.

2. [N. F.] † *Colui che dà mano a cosa rea, Manutengolo. Legg. Abb.* 8. Chi estrarrà o tenterà d'estrarre olio, grano,... incorra, tanto lui quanto gli ausiliatori, in pena di galera.

† **AUSILIATRICE.** *Verb. f. di* AUSILIATORE. [Camp.] *Om. S. Gris.* 61.

[G. M.] La Vergine ausiliatrice (*invocata sotto questo titolo*).

† **AUSILIO.** *S. m. Aff. al lat.* Auxilium. *Cron. Morell.* 230. (C) Ma come piacque al nostro Signore Iddio, ausilio e difensore di tutti i buoni, la rócca di Monte Accinico si prese. *Morg.* 25. 33. Perchè molto conforme [illegible] ausilio. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* 1. 108. Lì apparse Cristo, e [illegible] che facesse una croce così fatta e che la portasse in battaglia per suo ausilio, e sarebbe vincitore. *E Om. S. G. Gris.* 45. Quando nè con la volontà nè con studio a ben fare non è inclinato, allora a lui il divino ausilio non è conceduto.

† **AUSO.** [T.] *Part. tutto lat., sempre nel senso del neut.* Audere. [Camp.] *Volg. De Mozar. b. Daut.* 3. La quale [illegible] non sono ausi [illegible] quelli che Cristo con [illegible] a perfezione [illegible] ausi [illegible] sant [illegible]. *Com. P.* [illegible] *Ar. Fur.* 23. 19. (C)

Quasi Agg., aff. a Ardito. *Dant. Par.* 32. (C)

† **AUSO.** [T.] *S. m. Per Ardimento, secondo il lat.* [illegible] Ausus, us, o Ausum. [Camp.] *Serm. Socr.* 21. (*Dubbia lez. V.* AUSA.)

A USO. *Post. in forza di Prep. A guisa, A modo. G. V.* [illegible] (C) E vogliono render censo, a uso del re [illegible], che quasi non aveva niente. *Ar. Fur.* 33. [illegible] Astolfo Segue [illegible] ch'a sella e a morsi A uso facea [illegible] L'Ippogrifo per aria a sì gran corso. *Varch. Stor.* 9. 228. Colla berretta in testa, a uso di tocco di velluto nero. *Segn. Stor.* 14. 365. Il Marchese,..., s'era partito a uso di fuga, e ritiratosi in Pistoja con tutte le genti.

[G. M.] *Senso di* [illegible] Vestire e mangiare a uso signori. — Camminare a uso [illegible] *nella lingua parlata e par voler bene, come per* [illegible]

2. *In signif. di Per servizio, Per uso. G. V.* [illegible] 55. 1. (C) Il Consiglio fece con Fiorentino decreto, che niuno dovesse vendere nè comperare pane, vino, e [illegible] cose che a uso [illegible] fossono. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. [illegible] (Mt.) Ciò che Dio ci ha dato a uso di vita, convertiamo a uso di colpa.

3. *E per In forma, A similitudine. Benv. Cell. Oref.* 86. (M.) Col detto martello poi si va battendo a uso di chiocciola intorno a que' segni.

[Cont.] *Vas. V. Vas.* Un quadretto piccolo a uso di minio con quaranta figure fra grandi e piccole secondo una sua bellissima invenzione.

4. (Comm.) *Post. avverb. Dicesi delle lettere di cambio allorchè si debbono pagare secondo l'uso, cioè in capo al tempo usato per la piazza.* (C)

AUSÒNIA. [T.] *S. f. Un de' nomi d'Italia, dagli Ausonii che ne tennero parte nel mezzodì. Poi si stese quel nome fino all'Apennino; quindi a Italia tutta.*

[T.] *Così ne' versi anche moderni fu detta l'Italia, per invidiare al popolo it. fino l'intelligenza del proprio nome e la coscienza di sè. Questo non ingiungeva nessun tiranno.*

AUSÒNICO. *Agg. Da* AUSONIA. *Di Ausonia. Bocc. Amet.* 72. (Mt.) *Sannaz. Pros.* 7. Nell'Ausonico regno.

AUSÒNIO. [T.] *Agg. D'Ausonia.* [T.] Popoli ausonii, Ausonia terra. *In Marziale l'Ausonio padre, il buon Domiziano successore del buono Augusto.*

[T.] L'ausonio mare, *tra il Tirreno e l'Ionio.*

Sost. [T.] Gli Ausonii, *popoli.*

[T.] [illegible], *lat. d'un genere.*

AUSPICABILE. [T.] *Agg. Da potersi o doversi auspicare. Arnob. l'ha impropriam. in senso aff. a* Bene auspicato; *ma potrebbesi meglio.* [T.] Non è mai auspicabile da soccorsi stranieri la libertà delle nazioni e la gloria.

AUSPICALE. [T.] *Agg. Da* AUSPICE. [T.] Arte auspicale (*degli auspizi*). *Serv.*

[T.] Giorno auspicale, *il primo dell'anno, nel qual solevano toccare de' lavori campestri per pio auspizio di felice operosità.*

[T.] Pietra auspicale posta ne' fondamenti dell'edifizio con fede d'auspizi felici. *Così legge in un Iscr. il Morcelli e usa la voce; il Furlanetto la rigetta: quasi sempre malauspicatamente o indulgente o severo.*

Il Campi legge (*Solin. Epit.*): Esiodo poeta auspicale, *ma Solin* (c. 20. § 17) *ha*: Haesiodum poetam qui in auspiciis olympiadis primae obiit.

AUSPICANTE. [T.] *Part. pres. d'*AUSPICARE.

Nel senso neut. del Prendere gli auspizi. [Val.] *T. Liv. Dec.* 3. 7. 16. A Fabio auspicante Pullos avolasse.

Anco nel lat. [T.] Auspicante dalla frode le opere della forza.

AUSPICARE. [T.] *V. n. Esercitare in abito o in atto il ministero dell'auspice.* [T.] Il rito dell'auspicare. *Macr.*

Di chi non essendo auspice, prende gli auspicii. [T.] Passando il pomerio, si dimenticò d'auspicare. *Cic.*

2. *Att. Nel senso di Preannunziare ad altri o a sè. Non propriam. in lymo.* [T.] [illegible] auspicò. *Perchè nell'auspicio riguardansi i segni de' volanti, onde non possono essi esser propriam.* Auspicare. *Ma ben potrebbesi* Auspicare bene [illegible], *in quanto chi guarda a segno ne induce quel che deve a lui o ad altri seguire.*

3. *Altro uso stor.* [T.] Il dì primo [illegible] gli agricoltori per augurio assaggiavano ogni lavoro de' campi, per auspicare. *Colum.*

[T.] Auspicare la magistratura, *Svet. cominciare a esercitarla.*

4. *Col Da per Iniziare in gen.* [T.] Auspicare dai supplizii la via. *Plin.*

[T.] Un regno da' patiboli. (*Oggi dicono* Inaugurare, *e se ne abusa.*)

AUSPICATAMENTE. [T.] *Avv. d'*AUSPICATO, *secondo gli auspizii richiesti.* [T.] Auspicatamente fondata, città.

[T.] Auspicatamente creare i magistrati. *Cic.*

2. *Oggidì potrebbesi in senso di Con buoni auspicii, come in Ter. l'Avv.* Auspicato. *Meglio però accompagnarlo con l'altro Avv.* Ben auspicatamente, Mal auspicatamente.

AUSPICATISSIMO. [T.] *Superl. d'*AUSPICATO. *È in Plin. Quintil. Giustin. Nell'it. sempre in buon senso.* [T.] Auspicatissime nozze.

AUSPICATO. [T.] *Part. pass. d'*AUSPICARE, *nel senso stor.* [T.] [illegible] auspicato, *secondo gli auspizi eletto, dagli auspizi indicato.*

Nel sen. per estens. e com. Agg. [T.] Non è da persistere in guerra malauspicata. *Giust.* — Una due volte il nemico compresse i malauspicati impeti nostri. *Orazio.*

2. *Col Da, nel senso di Iniziare.* [T.] Le colpe dell'umana temerità dal primo padre del genere umano auspicate. *Tert.*

3. *Nell'uso presente aff. a Fausto, Felice.* [Cam.] *Mach. Op.* 8. 140. Avanti che l'italica virtute Ponesse il suo ben auspicato nido Ne' sette colli. [T.] Bene auspicato giorno, cominciamento, avvenimento; venire, andarsene. — Bene auspicate nozze.

AUSPICE. [T.] *Sost. m. e f. Nel senso stor. rom. Tac. Dav. Ann.* 11. 138. (Man.) Udisse le parole degli auspici.

2. Auspici della legge, *Cic.* (*Che osservavano gli auspizi celesti in portarla.*)

3. *Dall'uso del prendere gli auspicii che facevano i capi dell'imprese militari e civili, Auspice viene a dire Iniziatore d'imprese.*

Auspici gli Dei, *qui e in parecchi de' seg. come Agg.* [T.] Faceva sacrifizi agli Dei auspici dell'impresa.

[T.] Auspice, *la Musa al poeta, nell'adattare i suoni pindarici alle corde latine.*

[T.] I galli auspici delle romane vittorie su tutti i popoli riportate. *Plin.*

4. [T.] *D'ogni opera che s'inizia.* Nil desperandum Teucro duce et auspice Teucro, *Hor.* = *Parin. not. Op.* 1. 208. (Gh.) Surga, Auspice lui, la fortunata mole.

5. [T.] Auspice *il Paraninfo, che conciliava il matrimonio da parte dello sposo, siccome la pronuba da parte della sposa. Ar. Fur.* 19. 33. (Gh.) Il matrimonio ch'auspice ebbe Amore, E pronuba la moglie del pastore.

Il Varch. confonde i due titoli. Fr. l. 7. *p.* 480. (Gh.) E del tuo matrimonio e del tuo letto Auspice fia Bellona [illegible] *Bellona* [illegible] *te pronuba.*)

[T.] Auspice Megera delle nozze tra Edipo e Giocasta. *Staz.*

6. [T.] Giorno auspice della pubblica felicità, *Pacat.* — Auspice suono di gioja, *Claud.* — Auspici di [illegible] *le campane forzate a suonare bugiardamente a vittoria.*

AUSPICE. [T.] *Agg. V. il Sost.*

AUSPIZIO e **AUSPICIO.** [T.] *S. m. Ambedue forme vive, ma più com. la prima, se non che l'altra sarebbe da serbare all'uso stor., secondo l'orig. della voce; e del resto anco nella rima evitarla, potendo.*

Il Berni la fa quadrisillaba, ma d'ordinario è di tre.

[T.] *Osservazione del canto, del volo, e de' movimenti degli uccelli, e di lì indovinamento di cose future e nascoste.* — *Delle diff.* da Augurio. V. questa voce. Macrob. 2. 14. (C) Auspicia ob aspectu avium. [T.] *Può portare anco il* Di. Auspicio de' corvi.

E col Da *senza il verbo.* [T.] Auspicii da volo. — Favoleggiasi che l'auspicio decise la lite fraterna tra Remo e Romolo.

[T.] Per auspicio imprendevansi e le grandi e le minime cose. — [illegible] degli auspicii.

2. *Anco d'altri segni che de'* [illegible] [T.] La folgore [illegible] le cose abbiamo per ottimo auspicio se sia da sinistra.

3. Auspicii degli Dei, *Virg.* [Cam.] *Cecch.* [illegible] 4. 102. [illegible] auspicio del vivo dei [illegible] Alla presenza di questo fedele [illegible] date [illegible]

[T.] Con [illegible] auspicii fare una cosa. *Il plur. comprende meglio più lunga serie di fatti o speranze.*

[T.] Con maggiori auspicii tu imprendi il viaggio, *dice Enea in Virg.* [illegible]

4. *Men com.* [T.] [illegible] facevano auspicii col volo — volatili e altri animali e altri indizi [illegible] auspicio. [illegible] *Del Rosso. Svetonio.* 304. Nel prendere gli auspicii [illegible] un [illegible] (*capere, captare.*) [T.] Osservare gli auspicii. Fare contro essi (*c.* Badare agli...) — Abbiano tutti i magistrati l'auspicio, *Cic.* [illegible] *diritto e dovere di prend*[illegible]

[T.] I Consoli dicevansi creati con pari auspicii, per la pari loro autorità, ancorchè non ambedue eletti nel tempo medesimo. — Auspicii maggiori de' magistrati maggiori, minori degli altri. — Auspicio patrizio, plebeo, *Liv.* — Auspicii pubblici, privati, *Li*[illegible] — [illegible] incerti, *Liv.*

5. *L'imperatore o comandante supremo, conducendo l'impresa da sè, dicevasi* con gli auspizi propri guidarla, *se altri la faceva in sua vece, dicevasi* Farla cogli auspizi dell'imperatore che gli prestava i suoi Dei; *e il merito della vittoria* [illegible] *attribuito agli auspizi di chi non v'ebbe parte punto.* [T.] Per sua condotta e auspizi le genti [illegible] [illegible] *Plin.* — [illegible] [illegible] *Sest.* — *Segn. Vit. Nicc. Capp.* 3. (*Man.*) Nel quale felicissimo acquisto, Niccolò si trovò per Commissario, e sotto i suoi auspicii s'ebbe quella tanto onorata vittoria.

Questo modo di adulazione pagana, che è parodia nel seg., dimostra come cospirino insieme la pedanteria e la bugia e la viltà; dimostra in che fondo fossero cadute le lettere nostre. Dat. in pros. fior. par. 1. *v.* 2. *p.* 166. (*Gh.*) Tante piazze credute insuperabili cedettero agli auspicii dell'infante del Re [illegible] quale, non potendo ancor ben reggere le proprie membra per la celeste assistenza, potea ben reggere [illegible]

6. Sotto gli auspizi *vale quindi la potestà, l'autorità per lo più tenuta benefica, ma potrebbe essere mal* [illegible] *Segr. Fior. P.* 20. (*Man.*) Sotto la sua insegna questa [illegible] e sotto i suoi auspicii [illegible] *Salvin.* [illegible] 6. 241. (*Gh.*) Sotto [illegible] *Ar.* 1. 7. [illegible] Essendo stato Pietro [illegible] con [illegible] Cosimo [illegible] appellato nel [illegible]

[T.] *In questo senso è più com.* Sotto [illegible] *meno* [illegible] *Per* [illegible] *Negl.* [illegible] *di quel'* Con auspizi [illegible] *piuttosto il comin*[illegible] *il fare.* [illegible] *seg.*

[M. F.] *Car. Lett. Ricc. Godi* 1550. 89. Non avete [illegible] quali siete giunti [illegible] per aspirare a [illegible] con nuovo principio e sotto [illegible]

7. *E perchè dagli auspicii prendevasi il consiglio e la mossa a* [illegible] *e questa* [illegible] *congiungiamo idea di principio buono o no.* [illegible] *in* [illegible] Auspizio da Augurio, *e* [illegible] Augurio, *sempre ha più del certo e del pratico.*

[T.] Prendonsi gli auspizi in questo senso, e da [illegible]

[T.] [illegible] buoni auspici. Con buoni auspici [illegible] *l'influenza della causa* [illegible] *e più la* [illegible]

[T.] [illegible] auspici [illegible]

[T.] [illegible] gli auspizi degli esempi, della gloria degli av[illegible]

[T.] Prendere dal parricidio gli auspizi del regno, *Giust.*

[T.] La velocità delle navi fu auspizio della vittoria, *Flor.*

8. Auspizio *ogni cosa che dà soggetto a congettura, o desiderio o speranza.* *Ar. Fur.* 33. 43. (*Man.*) E con migliore auspicio ecco ritorno. — Meliorilus auspiciis, *Virg.* [T.] Con ottimo auspizio uscir di casa, *Plaut.* — Con auspizi non ugualmente felici andava Aceto scudiero a Pallante, che al padre di lui, *Virg.*

[T.] Auspizio fausto, lieto, favorevole. *E, trattandosi di credenze pagane, storicam. potrebbesi* Destri auspicii.

[T.] [illegible] Auspizio [illegible] *Sen.*

[T.] *Virg.* Infausto auspizio [illegible] *quel di Turno* [illegible] *intendendo che la persona stessa di Turno è auspizio tristo.*

9. *Nell'ult. es. ha senso più lato, e dice l'influenza dell'autorità senza l'idea di potestà che è congiunta per solito a questa voce. Similmente Orazio:* Non ita Romuli Praescriptum et... Catonis Auspiciis veterumque norma. *In senso simile potrebbesi anco ne'* [illegible] [T.] [illegible]

10. *Quindi per estens.* [T.] Prendere auspizi dal proprio capriccio. [illegible] *Hor.* — *Buon.* [illegible] 1. 62. [illegible] Nel [illegible] gli auspicii [illegible] *Virg.* Me si fata meis paterentur [illegible] auspiciis.

11. *Per* [illegible] *non com.* [M. F.] *Pan*[illegible] *Scritt.* 117. La festa del S. Natale fa pigliare a mano la penna a più d'uno, e più di cento ancora, per [illegible] auspicii pieni di affettazioni e di [illegible] odiose.

AUSTERAMENTE [T.] *Avv. d'*AUSTERO. [T.] Catone si porta meco austeramente e stoicamente, *Cic.*

[T.] Austeramente digiunare, vivere.

AUSTERETTO. [T.] *Agg. dim. d'*AUSTERO *senza punto vezz.; ma attenuando, per non dire di più.* [T.] *Apul.* Austerulus. — Maestro buono, ma, a dire il vero, austeretto.

[T.] *Con.*] [illegible] *che da nell'austero, ma non troppo, e con temperanza e grazia d'affetto.* La madre mia era austeretta.

AUSTEREZZA. [T.] *S. f. Astr. d'*AUSTERO. *Segnatam. nel senso pr.* [T.] *Del* [illegible] *sapore meglio* [illegible] Austerezza [illegible]

[T.] [illegible] austerezza [illegible] troppo smaglianti.

AUSTERISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*AUSTERAMENTE. [T.] Austerissimamente cibarsi.

AUSTERISSIMO. [T.] *Superl. d'*AUSTERO. *Segner. Pred.* 14. (C) Romualdo, penitente austerissimo.

[T.] *Segner. Paneg.* Austerissimo monastero.

[Val.] *Cellin. Vit.* 2. 128. È d'aspetto austerissimo.

AUSTERITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*AUSTERO.

Di Sapore. [Sel.] *Dicesi di qualsivoglia gusto che abbia del secco e dell'ast*[illegible] [illegible] 1. (C) Il gesso, messo nel principio, fa il vino austero, nel tempo vegnente, l'austerità svapora [illegible] *Tass. Dial.* 1. 357. Il vin vecchio, perdendo la dolcezza, acquista quella forza piena d'austerità, che si chiama amaritudine.

Del vino. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 331. (*Ma in senso più grave.*)

2. *D'odore. Salvin.* (*Gh.*) Un nuovo odor su quella terra infonde Che di gentile austerità [illegible] *dal* [illegible] *Prof.* [illegible] *dal Magal.* [illegible] *dove dell'odore de'* [illegible] [illegible] *Prof.* [illegible] l'austerità [illegible]

3. *In senso mor.* [T.] [illegible] 163. [illegible] austerità [illegible]

[T.] Austerità di costume, di vita. [illegible]

[illegible] [T.] Faceva molte austerità [illegible]

4. [illegible] *altri animali.* Austerità [illegible] *del Sen*[illegible]

[T.] *Con* austerità comandare. — Austerità di precetti, di regole.

Nel senso seg. non com. [T.] *Serdon. Leod.* 77. Gastighi [illegible] austerità [illegible]

5. [illegible] [T.] [illegible] *di Severità, onde* [illegible] *Card.* La conversazione [illegible] austero, o troppo severo. — Austero *riguarda i costumi e la disciplina specialm.*; Severo *anco nelle cose men gravi* [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 247. (C) Nè la severità [illegible] nè la troppa austerità e rigidezza delle maniere, a [illegible]

6. *Anco nelle* [illegible] *intell. di dicitore o scrittore.* [T.] [illegible] sua austerità non sia la più [illegible] *Quintil.*

[T.] [illegible] di colorito più austero, e pur piacente nell'austerità.

AUSTERO. [T.] *Agg. Voce lat. e gr. che dice il senso col suono. Sapore non acerbo nè* [illegible] *ma alquanto astringente, come* [illegible] *non dolce, e le frutte mature* [illegible] *ma non appieno, e naturalmente non di gusto soave.*

[T.] Austero *è il sapore della cosa.* Austera, *al gusto, la cosa stessa.* [illegible] Austero. [Cam.] *Aver. Lez.* 170. [illegible] grosso [illegible] gran [illegible] austero [illegible] [T.] Vin [illegible] austero. *Cels. e Plin.* — *Red. Annot. Ditir.* 18. [illegible] non dolce, e che pende gentilmente nell'austero. *Cr.* 4. 40. 1. (C) Il gesso, messo nel principio, fa il vino austero. [illegible] *Vers.* 28. [illegible] *Bruscr e* [illegible] Sapore austero [illegible]

[Val.] *Magal.* [illegible] 31. Il sapore del gambo [illegible] quel delle foglie ha più dell'austero. [T.] *Magal.* [illegible] 73. [illegible] virtù per [illegible] austero [illegible] *Plut. Op.* 1. [illegible] spargono condimenti austeri, per levar la [illegible] delle dolci vivande (*che non* [illegible] 4. 101. (*Man.*) Mutasi l'acerbo de' frutti della palma, e l'auster della [illegible]

2. *Il seg.* [illegible] *dall'idea di sapore all'idea di colore.* [illegible] *(Gh.)* [illegible] *certe acque minerali* [illegible] [illegible] *Lettere* [illegible] 3. 307. [illegible] antichi [illegible] austeri. *Plin.* contrapp. austero a *florido* [illegible] acquistavano un certo che d'austero e di [illegible]

3. *L'odore del balsamo. Plin. V. es. in* AUSTERITÀ, § 2.

4. *Per estens. d'altro che di sapore, avuto riguardo all'idea d'astringenza.* [T.] [illegible] 3. 175. [illegible] o all'adesione di parti [illegible] austere, stringenti le [illegible]

5. *Fig.* [T.] Austera stagione.

[T.] Clima.

[T.] Natura austera, *del suolo, dei luoghi* [illegible]

6. *Di* [illegible] [T.] Austera fatica. *Ov.*

[T.] [illegible] che ogni cura austera ricusano, *Plin.*

Pist. Adr. Op. Mor. 2. 239. [illegible] ed austero [illegible] [T.] Austero [illegible]

[T.] Penitenza. — *Pass.* 91. [illegible] colle quali offese [illegible] *Bott. Les. Decam.* 1. 11. [illegible] austera [illegible] *riguarda gli effetti dell'austerità o della severità, e* [illegible]

La [illegible] *austera* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 91. [illegible] era austero [illegible] [T.] Austero [illegible]

7. Austero *ad alt.,* [illegible] [T.] [illegible] — Austero padre, maestro. — Austero e grave, *Cic.*

[T.] Austero costume, virtù.

[illegible] *Plut. Op.* 1. 186. Con la dolcezza [illegible] e l'austero dell'ammonizione. (*Aspro è sempre più o peggio.*) = *Segner. Mann. Lugl.* 20. 2. (C) L'amore è quello che condisce l'austero di tutti gli altri precetti.

[T.] Austera legge, legislatore, governante.

[T.] Austera regola, religione.

[T.] Austere parole.

[T.] Austero silenzio, *anche quello che l'uomo serba o per regola religiosa, o per altro proposito fatto.*

[T.] Austero contegno, cenno, atto.

[T.] Fronte, volto, aspetto.

2. *Di cose intell., che sempre si collegano colle mor.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 39. Desiderando piacere agli orecchi (*che è seguitato dalla maggior parte*), credono la verità esser una austera [illegible] menzogna. [T.] *Salvin. Disc.* 1. [illegible] (*volgo ignaro*) rifiutano le voci austere della filosofia; ma se gli vengono raddolcite colla soavità della poesia, egli tosto le accetta. — Austera dottrina.

[T.] Abbia l'oratore soavità austera e soda, non sdolcinata e molle.

[T.] Norme d'arte austere, ma non pedanti.

[T.] Austera poemata, *Hor.* — Stile austero, *in ogni [illegible] quel che non cura [illegible].*

[T.] (*Di scultore.*) Volle anzi piacere nel genere austero [illegible]. — Genere d'architettura austero.

3. *Siccome nel pr. è contrapp. a* Non soave, *così nel tr. a* Non molle: *è dunque più pregio che difetto. Ma la debolezza umana lo fa talvolta parere ad altri difetto, ed anco essere in sè. Onde in senso non di lode.* [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 26. Certi padri severi, di natura austera ed acerba. = *Espos. Vang.* (C) Temeta di te, che se' uomo austero. (*Fa il servidore inerte al padrone, dandogli taccia di troppo severo*). [T.] Padrone austero. *Cassiod.* [Cam.] *Magal. Lett. fam. par.* 1. *p.* 3. Bisogna essere di un temperamento stravolto, austero, fisso, insensibile a' piaceri, e solamente impastato di curiosità e di presunzione; per modo che... ci si vada a poco a poco formando un abito di avere sempre per sospetto quello che ap[illegible] corre per indubitato.

† **AUSTO.** S. m. (Leg.) [M.F.] *L'attinger acqua. Scelle, Pratica civ.* 2. [illegible]. Alcune acque sono correnti, e tutte sono capaci di servitù non nocive, come d'austo o attingerle.

AUSTORIO. *S. m. Aff. al lat.* Hauritorium. *Strumento usato dai Gentili per attinger acqua ad uso de' sagrifizi.* [illegible] *Lett.* 1. 18. (M.) Quello che somiglia a una sfera, è l'aspersorio; e quell'altro, a uso di scomberello, è l'austorio.

AUSTRALE. *Agg. com. Da* AUSTRO. *Di austro.* Austrino, [illegible] *aureo. Espos. Salm.* 177. (C) Soffierà il suo spirito, cioè il caldo vento australe. *Mor. S. Greg.* Lo spander l'alie sue al vento australe, si è, per l'avvenimento dello Spirito Santo, aprire per confessione i vostri pensieri. [T.] *Sav. Pr.* 13. *in Ps.* «Quam bonus, ecc.» Il vento aquilone significa le avversità di questo mondo, il vento australe le prosperità e le blandizie. = *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 106. (M.) Il grano bagnato avanti la state riceve giovamento contra i venti caldi ed australi.

2. *Per Situato ad austro o verso l'austro. Dia. S. Greg.* 3. 34. (M.) Tu mi mandi a mar[illegible] ed hammi dato in dote terra australe e sterile. *Tass. Ger.* 3. 39. E già domi sarebbono i più australi [illegible] e i regni più prossimi all'aurora.

[T.] Oceano australe, Terre australi.

3. (Fis.) [Gher.] *Aggiunto di* Polo magnetico, *indica quello dei due poli di un ago calamitato, e di una calamita qualsivoglia, che si volgerebbe naturalmente al sud, o ad ostro; e ciò secondo l'uso* [illegible] *secondo quello de'* [illegible] *invece il polo che si volgerebbe al* [illegible] *o settentrione.*

† **AUSTRINO.** *Agg. m. Aff. al lat.* [Gen.] *Australe.* Austrinus *è in Virg.* — *Gal. Dial. de' sist.* 3. Polo austrino B. = *Ar. Fur.* 38. 29. (C) E verso mezzodì con fretta corse Tanto, che giunse al monte che l'austrino Vento produce, e spira contra l'orse. [Val.] *E* 4. 30. Non vede il sol tra questo e il polo austrino Un giovane sì bello e sì prestante. = *Soder. Arb.* 177. (*Man.*) Si generano (*i bachi*) per i venti austrini nei rami giovani, quando sono [illegible] dall'acque. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 340. Qualunque idiota [illegible] restar persuaso di questa verità, se riflette che sopra tutti i luoghi palustri, e bassi... quando non tira vento alcuno, e quando predomina costituzione austrina d'aria, si vede la sera e la mattina un tendone di nebbia più o meno folta.

AUSTRO. *S. m. Aff. al lat.* Auster. *Nome di vento che soffia da mezzogiorno. Non è dell'uso com.* [T.] [illegible] 2. 32. [illegible] d'Aquilone e d'Austro [illegible] *bul. ecc.* (C) Austro è vento che viene da mezzodì. [Tass.] *Mor. S. Greg.* 3. 22. Austro è un vento caldo [illegible] quel viene dalla parte del mezzogiorno. [T.] *Bent. e C. Teb. volg.* 1. 2. [illegible] l'austro [illegible] al mare. *Targ. Alimurg.* 3. Il sud, o mezzogiorno, o ostro, o austro, [illegible] vento [illegible], e da molti confuso col scirocco.

[T.] *Poet.* Gli austri.

2. *Quella parte del mondo che è opposta a settentrione, Mezzogiorno. Mor. S. Greg.* [illegible] Levati Aquilone, e vieni tu vento dell'Austro e soffia sopra l'orto mio. [Val.] *Bald. Prat. Spir.* 37. Dimostrava estendo il luogo quasi ad austro. [Cam.] *Bald. Nav.* 63. Perchè talor vêr l'Orse, e talor anco Suole inchinar vêr l'Austro,... *Mag. Relaz. var. p.* 77. Sono le Maldive propriamente uno sciamo d'isole che si distende da austro a tramontana per dugento leghe. [T.] *Petr. Son.* Quel che ritrovar non spero Da Borea all'Austro.

3. [Val.] **In austro e in aquilone,** *come* A levante ed a ponente. *In ogni luogo della terra, Ovunque. Bocc. Pist. Pin. de' Ross.* 54. In quel medesimo pregio sono i laudevoli costumi in austro che in aquilone.

4. † *E in forza d'Agg.* [Val.] *Per Australe, Che abita ad ostro. Laudin. Oraz. Coross.* 127. Innumerabili popoli [illegible] e orientali e non pochi degli [illegible].

A USURA, AD USURA. *Post. avverb. col v.* Dare, Prestare, *ec.* [illegible] *Dare o Prestare per guadagno l'usura. Il suo corrisp.* [illegible] a usura. *Bocc. Nov.* 43. 6. (C) Cominciatolo a prestare a usura. *G. V.* 7. 139. 3. I Fiorentini son grandi prestatori ad usura.

2. *E per simil. Dicesi anche de' benefizi dati con fine che abbiano a ridondare in proprio vantaggio. Sen. Ben. Varch.* 2. 10. (C) Non basta questo, dirai tu? Non basta, no, se tu pensi di dargheli (*i benefizi*) a usura.

† **AUTARE.** *S. m. Altare. Nann. Voc. e Locuz. È la stessa voce provenzale* Autar. *But. Purg.* 29. 1. (*M.*) La fede che l'uomo ha nel sacrifizio dell'autare del corpo di Cristo.

AUTENTICA. [T.] *S. f. Scorcio d'Autenticazione, come* [illegible]. [T.] Autentica dell'atto.

[illegible] **L'autentica di una sacra reliquia.** *Attestato dell'autorità competente, con cui si dichiara esser quella la reliquia del tal Santo.*

2. *Quasi fig. Bucell. Prov.* 14. 5. 31. (*Man.*) Avete, con grande autentica, suggellato il concetto con cotesti versi di Dante. (*Non com.*)

Nel senso di Comprovare, ancora più espresso, ma non com. Bucell. Lett. 62. (*Man.*) *E Tim.* 6. 7. 47. Per autentica di quanto propone il nostro Imperfetto (*accademico*), contro al S. Dafinio, direi.

Usi più remoti e ancora meno com. Bucell. Tim. 7. 7. 161. (*Man.*) *Bellin. Lett. Malp.* 180.

Per Approvazione autorevole. Varan. Lett. Mt.)

3. Autentiche. *Novelle authenticae.* [Cam.] *Le nuove Costituzioni da Giustiniano promulgate dopo il suo Codice, per distinguerle da un compendio che ne aveva fatto Giuliano professore di diritto a Costantinopoli.* Autentiche *anco i compendi di queste Novelle, che inserironsi poi a piè di ciascuna delle antiche Costituzioni a cui derogavano; e credonsi fatti da Irnerio.*

4. *Agg. d'*[illegible] *pronunziata dall'Autentica tratta dalla Nov.* [illegible] *cap.* 10 *contro le adultere.* Mt.

AUTENTICABILE. [T.] *Agg. Da potersi o doversi autenticare.* [T.] C'è degli atti non autenticabili dalla pubblica autorità, non perchè non siano veri, ma perchè [illegible] e al pudore non concede che l'autorità pubblica se ne dia per intesa.

[T.] *Anco nel senso di Confermare e di Comprovare.*

AUTENTICAMENTE. [T.] *Avv. D'autentico.* [T.] Atto autenticamente convalidato. = *Cron. Morel.* 232. (C) Li pregò che piacesse loro rinnovarla, raffermando autenticamente quello che altra volta s'era deliberato e chiarito.

[Val.] *Segner. Incred.* 2. 12. 161. Non tutti [illegible] sono ancora [illegible] autenticamente per [illegible] la Chiesa romana.

2. [T.] Autenticamente [illegible], *potere con prove autentiche confermare l'autorità di quanto si dice.* = *Tratt. Gov. fam.* 166. (C)

AUTENTICARE. [T.] *V. a.* (T.) *Chiarire in forma valida e autorevole e con pubblica testimonianza rendere degno di fede.* [illegible] *autenticare.* [T.] Autenticare col pubblico sigillo. — Autenticare una lettera *per man di notajo.*

2. *Approvare, Confermare, giacchè l'Autenticare è uno de' modi a ciò.* [Camp.] [illegible] *S. Gr.* [illegible] Lo Papa con i cardinali, vedendolo così ordinato, gli piacque nello [illegible] autenticare e confermare [illegible] *Par. q. Par che sia* [illegible] *della* [illegible] *della Bibbia.* = *Rondin. Esequ. Ferd.* 3. (*Gh.*) Suggellandosi e legandosi [illegible] Principe alle [illegible] ch'egli impone a' suoi sudditi, con questo modo autenticandole. [Cam.] *Borgh. Sel. Test.* 180. [illegible] lettere [illegible] le loro [illegible] nel [illegible] e nel [illegible] a fare nel [illegible] autentica col suo sigillo.

3. *Per estens. Dimostrare con prove e non retrapugnabili quali sono le autentiche.* [T.] *Segner.* Per esagerar la grandezza [illegible] voluto [illegible] chiaramente la gravità del bisogno. = *Pros. fior. Bellin. Lett.* 4. 4. 230. (C) Certuni son tanto scrupolosi, che non vogliono credere le cose anche evidenti, se non sono autenticate dall'autorità [illegible].

[T.] *Bucell. Or. Fun.* 2. 11. 238. Quasi che non la ragione, ma la forza autorevole, autenticasse il vero.

[Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 202. Ne gittò la statua conforme a quel [illegible] per autenticare i fatti colle parole, e le parole co' fatti.

[illegible] *Pros. fior. par.* 1. *v.* 5. *p.* 100. (*Gh.*) Come potrà il [illegible] lo errore sembrar piccolo ne' suoi occhi, se tanti [illegible] lo autenticano per grandi [illegible]? Non [illegible].

4. *Per estens. non com. Fare che sia approvabile, giacchè* l'Approvare *ha il doppio senso di* Approvare *e di* Comprovare. *Franc. Sacch. Op. div.* (C) Volendo autenticare [illegible] legge.

5. Autenticare una donna. *Sentenziarla adultera, nella* [illegible] *Rom.* [illegible] § 4.

AUTENTICATO. [T.] *Part. pass. d'*AUTENTICARE. *Bern. Lett.* 16. *Mu.* Vorrei che [illegible] copia di tutte le facultà.... autenticata ed acconcia di sorte, che possa far fede in giudizio.

2. *Comprovato.* [Camp.] *Serm. Sacr.* 47. Della [illegible] stimate di Francesco autenticate per l'autorità della Chiesa, e per lo testimonio di [illegible]

Anche ass. [T.] Fatto autenticato.

[Cam.] *Salvin. Disc.* 2. 61. Questi generi di favole, e di [illegible] la [illegible] fama e tradizione autenticate [illegible]. *Segner. Incred.* 2. 29. 15. [illegible] non autenticata da veruno segno per (*come*) legge rivelata loro da Dio.

[T.] Opinioni autenticate da ragioni. — Argomentazione autenticata dalle norme [illegible].

[Cam.] *Magal. Part.* 1. 29. Lo credo ben così briaco di vanità, da aver deliberato di morire perchè lo sciocco e credulo volgo, che credeva Ammone cosa divina, avesse a creder lui autenticato in tal modo per [illegible] per cosa [illegible].

3. *Aff. a* Comprovato, *quasi fig. Non com. Buon. Fier.* 3. 4. [illegible] Autenticate tutte queste cose Dal giudizio [illegible] dello scrittore.

AUTENTICATORE. [T.] *S. m. verb. Da* AUTENTICARE. [T.] Ministro [illegible].

2. [T.] Col [illegible] e col [illegible] si fece autenticatore di menzogne, sbeffando come menzogna la verità. = *Bartin. Lett. Mal.* 21. (*Man.*)

AUTENTICATRICE. [T.] *S. f. d'*AUTENTICATORE, *e Agg.* [T.] Testimonianza autenticatrice del documento.

[T.] La tradizione autenticatrice delle verità rivelate.

AUTENTICAZIONE. [T.] *S. f. Azione e Forma dell'autenticare. Sassel. Lett.* 2. (*Man.*) Essi (*si è*) mandato il contratto della vendita ... per l'autenticazione, che [illegible] semplicemente dal notajo. *Gal. Op. Lett.* 7. 165. La [illegible] non mi è pervenuta mancandoci l'autenticazione del [illegible].

2. *Nel senso di Confermare. Dat. Carl. in Pros. fior. p.* 4. *v.* 4. *p.* 189. (*Gh.*) Venerabile fu sempre l'antichità, sì per la vicinanza d'essa con Dio..., sì per l'autenticazione ch'ella ha ricevuto dal tempo.

Nel senso di Dimostrare approvabile, non com. Segner. Crist. Istr. 1. 10. 10. (C) Abusare la divina autorità in autenticazione di quei prevaricamenti da Lei vietati.

† **AUTENTICHEZZA.** [T.] S. f. *Autenticità.* [T.] *F. in una legge [illegible], e ha forma più antica di* che Autenticità.

AUTENTICHISSIMO. [T.] V. AUTENTICISSIMO.

AUTENTICISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'* AUTENTICAMENTE. [T.] [illegible] delle Scritture Sante è [illegible] provata [illegible] che corre tra le [illegible] di queste e degli [illegible], tra le cose che queste insegnano e [illegible], e le cose che quelli [illegible]

AUTENTICISSIMO e **AUTENTICHISSIMO.** [T.] *Superl. d'* AUTENTICO. *[illegible] primo suonar [illegible]* Pros. Fior. Borgh. Lett. 4. 4. [illegible] [illegible] due di questi [illegible] autenticissimi, talchè non [illegible] possa dubitare.

AUTENTICITÀ. [T.] S. f. *Qualità di cosa autentica.* [T.] D [illegible], di scritto.

[T.] Dei libri sacri.

[T.] [illegible]

AUTENTICO e **AUTENTICO.** [T.] Agg. Gr. [illegible]. *[illegible] Cosa che veramente e direttamente procede da chi la fece o la disse, onde ella ha e fa autorità.* Authenticus, in Ulp.

Più spec. [illegible] scritto da uffiziale pubblico [illegible] dalla legge e dall'uso richiesta. (G. M.) Segner. Crist. Instr. 1. 16. [illegible] scrittura autentica. [illegible] Caper. B. p. 236. [illegible] che questo [illegible] per autentica [illegible] alle presente. Instr. Canc. 90. Man.) Del quale instrumento [illegible] copia autentica il Cancelliere e il notaio [illegible]

[illegible] Cons. Mar. Bare. Tutti i cambi e cose impresentate, date a rischio [illegible] abbiano a comparire con carte pubbliche e autentiche.

[T.] Documento. Tavole autentiche, Ulp. — Testamento, Ulp. — [illegible] — Benv. Cell. Vit. 2. 218. (Min.) [T.] Rinunzia.

[T.] [illegible] Per copia autentica.

[illegible] Pref. p. 20. [illegible] Come vi si farà anche vedere, quando [illegible], con scritture [illegible] autentica. (Val.) Guicc. Avvert. 123. — Instr. Canc. 21. (Man.)

[T.] Autentica testimonianza.

2. *Sottos[illegible] da chi spetta per renderlo valido e degno di fede.* G. V. 6. 25. [illegible] gli ambasciatori [illegible] di ciò fare avevano autentico mandato.

[T.] [illegible] Soltoscrizione autentica.

[T.] [illegible] autentico.

† Per autentico, avverbialm. *In modo autentico.* Tav. Rit. [illegible]

3. † *Sost. L'originale.* (N. F.) Car. Apol. Proced. Sec. 315. [illegible] scritta di vostra mano, o [illegible] l'autentico. [T.] Non dalla copia, ma dall'autentico. Paul. [illegible] neut.

4. *E perchè quel che è autentico si ha per valido e certo, la voce acquistò senso di Accettabile come d'origine genuina. E dicesi segnatam. d'antiche scritture [illegible]* Volg. Bib. Judit. Prol. [illegible] libro di Giuditta [illegible] intra [illegible] non autentiche [illegible] (Val.) Bart. Cin. 1. 117. — Car. Lett. 2. (Man.) [illegible] e [illegible] carissima, [illegible] per male scritta che sia, [illegible] per autentica. G. V. 1. 41. 3. [illegible] Questo non troviamo per autentica cronica, che per [illegible]

[T.] [illegible] autentico, *non interpolato o falsato.*

5. *D'altro che di scritture.* [T.] Tradizione autentica, *di buona fonte, non alterata.*

[T.] [illegible]

[T.] *Per estens.* Fatto autentico, *in quanto autenticamente narrato.*

[T.] [illegible] autentico.

6. *[illegible] Accettabile come certo [illegible]*

7. *[illegible] dove sta per [illegible]* Infar. Sec. 220. [illegible] Il [illegible] scrittura [illegible] rita, [illegible]

† [illegible] Car. Lett. 2. 268. (Man.) [illegible] lingua [illegible] da [illegible] (Val.) Regol. ed Osserv. Ling. [illegible] 49. Da [illegible] non accetta la lingua. (*Forma del plur.* [illegible])

[illegible] l'improprietà. Car. Apol. [illegible] (Man.) [illegible] Federici [illegible] che [illegible] autenti a [illegible]

8. [illegible] di Giustiniano. V. questa voce § 7. (Val.) De Luc. Dot. volg. 1. 85. In presso in alcuni Corpi delle leggi [illegible] Autentico. Bud. G. 43. Giustiniano ne' libri delle leggi e nel libro degli Autentici.

9. (Mus.) Ross.) *Aggiunto di Modo o Tono nel canto fermo, quasi abbia autorità di signore rispetto al suo plagale, perchè in esso la [illegible] posta inferiormente quale base di tutto l'edifizio melodico.* Zarl. 1. 4. 12. [illegible] sono [illegible] principali ovver autentici, [illegible] Bart. 4. 2. Quanta diversità cagioni nella musica questa trasposizione [illegible] armonia e plagali della [illegible]

[illegible] *[illegible] vale Perfetto, cioè quello il cui basso fondamentale procede per quarta in su, come dalla dominante alla tonica.*

10. (T.) Eccl.) [illegible] *Sost. Antico libro ecclesiastico che conteneva [illegible], i responsorii, e l'ordine con cui dovevano cantarsi.*

11. *Accettabile in senso morale.* (Val.) Fr. Giord. Serm. [illegible] 2. 31. [illegible]

[illegible] *stessa pera moralmente autorevole.* [illegible] Mor. 278.

AUTENTICO. [T.] Sost. V. Agg.

† **AUTEZZA.** S. f. *[illegible] Voc. del dialetto napolitano.* Sann. Lett. 5. 22. (Mt.)

AUTO. *Part. pass. Da* AVERE. (Val.) *[illegible] fra Toscani.* Fasc. Ner. Agg. 1. [illegible] Madonna Ginevra quattro ducati [illegible] Cellin. Vit. 2. 441. [illegible] per [illegible] vostre fatiche. (Gam.) N. V. 544. Malmp. Cap. 187.

2. † *F. per* [illegible], *Avvezzato.* Guid. Mag. 1. 28.

AUTOBIOGRAFIA. [T.] S. f. Gr. [illegible], *Stesso,* [illegible], *Vita, e* [illegible], *Io scrivo. Vita che uno scrive di sè. Non com., ma dell'uso letterario, introdotto da tal genere di lavori moltiplicati oggidì. Non [illegible] però bene Autobiografo e Autobiografico [illegible]*

AUTOBIOGRAFICO. [T.] Agg. V. AUTOBIOGRAFIA.

AUTOCEFALO. S. m. [illegible] *Voce greca da* [illegible], *[illegible] e* Κεφαλή, *capo, che a dire Chi non riconosce un capo o superiore. [illegible] che si dava ai Vescovi non soggetti ad un Metropolitano, ed ai Metropolitani non soggetti alla giurisdizione di un Patriarca.*

AUTOCLAVE. S. f. [illegible] *Sorta di pentola l'apiniana che la tensione stessa del vapore d'acqua, contenuta e riscaldata, tiene chiusa da sè, senza [illegible] nel suo coperchio [illegible] forma [illegible], e la quale forma [illegible] pregevole proprietà dello strumento di chiudersi da sè, come s'è accennato.*

AUTOCRATA. [T.] S. m. Gr. [illegible] e Κράτος. *Che ha potere da sè, potere assoluto. I Greci chiamavano Autocratori gli imperatori Romani. I moderni chiamano Autocrata quel delle Russie [illegible] traducendo [illegible] la lettera, Autocrate.*

AUTOCRATICAMENTE. [T.] Avv. [illegible] AUTOCRATICO. [T.] [illegible] spesso [illegible] che i maggiori [illegible] governo assoluto.

AUTOCRATICO. [T.] Agg. d'AUTOCRAZIA. [T.] Governo autocratico.

AUTOCRATORE. [T.] S. m. Gr. [illegible] *Così chiamavano i Greci l'Imperatore Romano. Così erano prima [illegible] i Capitani supremi d'Atene, per non dover render conto al popolo [illegible]* (Mt.)

AUTOCRAZIA. [T.] S. f. *Potere civile e politico che da altro potere non riconosce l'origine e non dipende.*

(Rosm.) Autocrazia è quel potere primo e radicale che viene supposto da ogni società libera d'[illegible] È la base di tutti i poteri sociali, la [illegible] È la potenza nel governare, [illegible] la potenza ogni governo adunque di qualsiasi forma e natura [illegible], un potere per sè, un diritto primitivo di governare. È [illegible] sola persona [illegible] persone, ad [illegible] Se [illegible] una persona [illegible] risulta [illegible] Autocrazia [illegible], dicesi *Autocrazia monarchica.*

In quest'ultimo senso pigliasi comunem. il vocabolo.

2. (Med.) Autocrazia della natura: secondo Stahl, *e l'impero che esercita la natura [illegible] principio vitale, sul corso e sulla durata delle malattie.* (Mt.)

AUTOCTONI. [T.] S. m. plur. Gr. [illegible], *Stesso, e* [illegible], *Suolo. [illegible] segnatam. gli Ateniesi, facendosi [illegible] dell'Attica, non colonia d'altra gente, come già i Latini dicevano Aborigeni.* [T.] Gli Ateniesi autoctoni. Apul.

2. *Per estens. d'altri popoli. Ma non bene oggidì [illegible] gli Autoctoni, cioè [illegible] della Grecia non soggetta all'Inglese nè al Turco [illegible] e a questi [illegible] diritti [illegible]*

AUTOCTONO. [T.] Agg. V. la def. nel Sost. [T.] Popolo autoctono.

AUTO DA FÈ. S. m. (Giur.) *Voce portoghese. Esecuzione d'una sentenza del Tribunale dell'Inquisizione. Atto di fede.*

AUTODIDATTICO. [T.] Agg. Gr. [illegible], *Insegno. Che serve a apprendere da sè.* [T.] Metodo [illegible] o autodidattico.

AUTOGRAFIA. S. f. (Greco.) (Sci.) *Arte con cui si trasporta [illegible] o disegno autografo dalla carta sulla pietra [illegible] per via di stampa.*

AUTOGRAFICO. [T.] Agg. d'AUTOGRAFIA. [T.] *Telegrafo autografico, che trasmette [illegible] la forma stessa [illegible] dell'autore.*

2. [illegible] autografico, *composizione di [illegible], per cui, scrivendo o disegnando sulla carta, si può trasportare lo scritto o disegno sulla pietra.*

3. (Sci.) Macchina autografica. *Torchietto che si usa per tirare copia autografa da uno scritto fatto su carta comune con inchiostro al quale fu mescolata una certa quantità di zucchero.*

AUTOGRAFO. [T.] Agg. Gr. [illegible], *Stesso,* [illegible], *Scrivo. Scritto dall'autore medesimo [illegible] di Trascritto [illegible]* Sost. Tor. [illegible] Varch. [illegible] Vald. 2. 582. Le scritture di quel gran [illegible] e filosofo S. Gregorio sono autografe [illegible] presso del [illegible]

2. *Come Sost. e in* [illegible] [T.] Autografi non abbiamo di Dante. — [illegible] autografi, soggetto [illegible] anche paleografico.

AUTOGRAFO. [T.] Sost. V. Agg.

AUTOMA e **AUTOMATO.** S. m. (Boss.) Dal gr. [illegible], *Stesso, e* [illegible], *Io desidero, quasi Avente in me la facoltà di volere, e quindi di operare. Macchina semovente, cioè che ha in sè i principii del moto proprio, e per lo più si dice di [illegible] macchine che imitano il moto dei corpi animati.* Automaton, in Sen. Automa, in [illegible] Magal. Lett. (Man.) (Gori.) Bal. Aut. Er. 4. Macchine semoventi [illegible] il nome a queste di automati [illegible] suona [illegible] se le [illegible] e se [illegible] Sal. in Disc. 2. 377. [illegible] nostro vivere che altro è che un moto perpetuo del cuore [illegible] quasi animale [illegible] nobilissimo [illegible] [illegible] Magal. Lett. Scient. f. 129. [illegible] animal [illegible] automati. F. 155. [illegible] F. 178. [illegible] automato non si parlerebbe così.

(Mus.) *Se [illegible] pure questo nome a figure che rappresentano un uomo il quale sembra suonare alcun [illegible]* (Mt.)

2. † (Med.) [illegible] Automati *furono anco detti i vermi intestinali.* Cocch. [illegible] 4. 251. [illegible] automazione [illegible] onde [illegible] automati [illegible] si espellono fuori del corpo.

3. *Fig.* [T.] Pare un automa, È un automa, *Chi si muove e [illegible] quasi macchina.*

[T.] *[illegible] propria, ma per impulso altrui dice e fa.*

[T.] [illegible] mente e volere suo è trattato come [illegible], e che servono al [illegible]

AUTOMATICAMENTE. [T.] Avv. d'AUTOMATICO. [T.] [illegible] muoversi, operare, talvolta anche [illegible], pur troppo.

AUTOMATICO. Agg. m. (Fisiol.) Parch.) *Si dice del movimento che dipende unicamente dalla struttura del corpo [illegible] e su cui la volontà non ha potere veruno. [illegible] chiamansi certi movimenti involontari che [illegible] nel corso di molte malattie [illegible] cerebro-spinale e del sistema nervoso-gangliare.*

2. [Cont.] *Così chiamansi quelle macchine o parti di macchina che operano, senza essere guidate dalla mano dell'uomo, ciò che* [illegible] *da esse col mezzo di molteplici movimenti delle dita* (ingl. Self-acting).

[T.] Strumenti musicali automatici.

AUTOMATO. V. AUTOMA.

† **AUTONNO.** S. m. *Autunno. Pallad. Cap.* 30. (Mt.) *E Cap.* 31.

AUTONOMIA. [T.] S. f. *Facoltà di governarsi con leggi proprie. Gr.* Αὐτὸς, *Stesso, e* Νόμος, *Legge. Così dicevasi la condizione privilegiata delle città greche suddite a Roma. È in Cic., ma con lett. gr. Così l'uso l'Alleg.* 8. 166. (Gh.) [T.] Autonomia del Comune. — De' Comitati ungheresi. *Improprio.*

[T.] Oggidì parlasi d'autonomia amministrativa; ambiguità che riesce a canzonatura.

2. *Altri intese per* Autonomia *il poter farsi leggi proprie, il non ricevere da estranei la legge; più com.* Indipendenza*; che meglio alla buona direbbesi* Libertà, *quando è vera autonomia.*

3. (Rosm.) *Sistema morale, che fa derivare la legge dal soggetto umano. Falso; come sentesi al pure annunziarlo.*

[T.] *Per estens. potrebbesi* Autonomia d'uomo singolo *il non patir legge nè dipendenza da altri.*

AUTONOMICAMENTE. [T.] *Avv.* d'AUTONOMICO. [T.] [illegible] potere autonomicamente servire (*Omnia serviliter pro dominatione*) [illegible] nell'unione e nella d[illegible] [illegible]

AUTONOMICO. [T.] *Agg.* d'AUTONOMIA. [T.] Governo autonomico. — Potere, Condizione autonomica.

AUTONOMO. [T.] *Agg. Paese o Popolo che si governa con sue proprie leggi. Targ. Tozz. G. Viag.* 10. 344. (Gh.) Gli antichi Liguri autonomi, non trascuravano la coltivazione delle campagne. [Tor.] *F. Not. Aggrandim.* 3. 2. Alla Toscana autonoma, indi dominata dai Romani, e da nazioni settentrionali, e per ultimo rimessa in libertà.

[T.] Governo autonomo.

[T.] Monete greche autonome, di città autonome. [illegible]

AUTOPIRO. S. m. *Pane di tutta farina. Dal gr.* Αὐτός, *Stesso, e* Πυρός, *Frumento. Non com. È in Plin.* [Val.] *Cocch. Consult.* 1. 3. I pane si [illegible] di grano ottimo e [illegible]

AUTOPLASTICA. S. f. *Dal greco* Αὐτός, *Stesso, e* Πλάσσω, *Io formo.* [Pacch.] *Parte della chirurgia che ha per obbietto di restaurare le parti del corpo umano che furono mutilate o guaste, traendo dalle parti vicine un pezzo di pelle sana per trasportarlo e farlo aderire là dove manca.*

AUTORE e † **AULTORE** e † **AUTTORE** (*per rendere la* ct *di* Auctor). [T.] S. m. *Talvolta come Agg. Che fa di suo, o Che, come causa principale, muove e promuove l'atto. Non dal gr.* Αὐτὸς *o* Αὐθέντης *o da* Aveo, *ma da* Augeo*: perchè la causa che dà l'essere, lo svolge eziandio, e perchè l'accrescimento (senza cui non c'è vera conservazione) è un creare continuato.* [T.] Dio è il vero autor delle cose, l'Autore supremo. *Strat. Mor. S. Greg. volg.* 1. 187. Dal nostro autore (*Dio*). — L'Autore d'ogni bene, della vita.

[T.] G. C. autore della salute. — Autore de' meriti, *Ov.*

[T.] *Sar. Reg. Fer.* 22. Di tutti li onori e dignità che si distribuiscono alli cittadini, lui se ne mostra autore, e cerca che ognuno li riconosca da lui [illegible] = *Borgh. Col. Lat.* 402. (Man.) Silla [illegible] autore e [illegible] della legge sua. *Giov. Gell. Vit. Alf.* 30. Autore [illegible] 402. [illegible] quali senza [illegible] era autore il popolo. [T.] *Salvin. Disc.* 9. Viene (*l'Accademia*) .. così ad acclamare V. S. Ill., come autore della sua conservazione.

Siccome un Inno della Chiesa chiama il dì del Natale di G. C. Salutis auctorem novae; *così potrebbesi, in forma d'Agg. più chiara.* Fatto autore d'altri splendidi fatti, Esempio autore di grandi virtù. *Non com. però.*

2. *Quindi* Autore *porta l'idea dell'orig. Car. Eneid. l.* 1. v. 613. (Gh.) Giove... autor del sangue [illegible] *F.* 7. 75. (*Man.*) Saturno, Del suo regio lignaggio (*il primo più alto*) autore. *E.* 8. 20. Dardano, de' Trojani il primo autore. [T.] Dardano padre e autore primo della Trojana città, *Virg.* — *Ang. Metam.* 15. 1. (*Man.*) Il primo autor del gran nome romano. [T.] Trojani autori della gente romana, *Svet.* — Autori e fondatori dell'impero romano, *Plin.* = *Car. En.* 8. 409. (*Man.*) Da indi in qua questo di santo ogni anno Dai nostri è [illegible] celebrato, E ne sono [illegible] primi autori (*della solennità*) (*Primusque Potitius auctor*).

3. *E perchè nel consiglio e nella parola autorevole è potenza cagione di fatti, questo senso, non troppo com., ma sapiente, gl' It. presero dai Lat.* [T.] *Giannot. Rep. Fior.* 174. Le quali (*cose*), deliberate da pochi, e riuscendo male, acquistano biasimo grande a chi è autore di tale deliberazione. = *F. V. Vit. p.* 51. (*Man.*) Fu autore che al re Manfredi si domandasse aiuto. [T.] Autor della pace, *Cic.* — *Giamb. Stor.* 1. 58. Pregatolo che a' Franceschi del venire in Italia autore e aiutatore essere non volesse. *Segn. B. Stor.* 271. Nella città fu autore (*il Duca Cosimo*) di farvi un'accademia, nella quale s'esercitavano [illegible] giovani fiorentini nella lingua toscana.

4. *Quindi l'origine non dei fatti, ma delle credenze e delle notizie, giacchè autorità e fede si corrispondono, e la fede non solo è argomento, ma ancora augumento.* [T.] *Guicc. Op. ined. p.* 117. Credo [illegible] non ho autore certo le nuove [illegible]

[G. M.] *Di qui il modo fam.*: Non mi fate autore della tal cosa (*non dite che la viene o è consigliata da me*).

[G. M.] *Ironic.* Chi vi dà ad intendere che la morale deve separarsi dalla politica? — Il tal ministro. — Gran bel buon autore!

[G. M.] [illegible] autore (*che usciranno certamente al volgo, perchè dati da persona che li sa, secondo le idee del volgo*).

5. *Segnatam. d'opere ove esercitisi l'ingegno.* [T.] [illegible] *Del cavallo congegnato per arte di Pallade, Virg.* Quis auctor. — Autore d'una scoperta.

6. *Più specialm. di coloro che scrivono o dettano.* [T.] *D.* (3. 26.) *chiama Dio verace autore, laddove rammenta il detto che Mosè scrisse:* Sum qui sum.

[T.] Autori sacri, profani. — Di religione, di pietà. [illegible], *Hor.*

[T.] Autor profondo. — *Bern. Orl.* 2. 301. (C) D'una dottrina bella d'autore. [T.] *Giambull. Stor. Eur.* Hanno, scrivendo, [illegible] gli ascosi sensi che negli scritti o d'Aristotile o degli altri autori antichi si truovano. (*Il comentatore è scrittore, non autore, se non quando faccia grande autorità. L'autore scrive, ma può anche non scrivere.*) = *Varch. Quest. Alch.* 34. (C) Creder sempre e non provar mai quello che si trova scritto [illegible] autori, [illegible] in Aristotile [illegible] buoni autori. *Cic.* [illegible] ma con altre parole, [illegible] il senso. [T.] Buono autore di questa scienza. — [illegible] *E assol.* Gli autori. [illegible] *S.* 4, [illegible] 5. [illegible] e Pagani [illegible] comprende e i filosofi e i poeti e gli storici.)

7. *Segnatam. di storici, in quanto la storia custode delle tradizioni conferma la fede.* [T.] [illegible] (*il primo riguarda il modo del narrare, il secondo le cose.*) [illegible] splendido autore delle cose romane, *Tac.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 4. Sallustio principale autore della Storia romana, per le parole e frasi sue fu tacciato come affettatore d'antichità. *Liv. Dec. volg.* 13. Ciò che gli autori raccontano del cominciamento di Roma, non ho io cura di contraddire nè d'affermare. = *G. V. pr.* 3. (C) Mi travaglierò di ritrarre e ritrovare di più antichi e diversi libri e croniche e autori le gesta e' fatti de' Fiorentini. [T.] Trovasi presso gli autori, *Liv.* — Discrepanza tra gli autori, *Liv.*

8. *Modi promiscui ad autori e a scrittori.* [T.] L'autore, *senza nominarlo, accennando a quel che si cita. Sacch. Serm.* 1. = *Com. Dant.* (C) È da [illegible] quello che l'autore vuole [illegible] sentire. [T.] Dagli autori apparisce. — *Cast. Insett. Cav.* 1. 376. (C) Autori antichi e moderni.

[T.] Autore di filosofia, di grammatica filosofica.

[T.] Divulgare un libro col nome dell'autore, *Svet.* — Autore apocrifo.

9. *Per* Autore *sovente intendesi il Libro.* [T.] Interrogare gli autori. — Ricorrere ad essi. — Leggicchiare gli autori, *Cic.* — Studiarli, Citarli.

10. *Sebbene, accennando all'arte dello scrivere, dicasi più propriam.* scrittore*, in specialità i più pregiati chiamansi autori, non solo come autorevoli in fatto d'arte, ma perchè promuovono il pensiero e l'affetto, aumentano l'eredità del bene colle ricchezze del vero. Dant. Inf.* 1. (*Man.*) Tu se' lo mio maestro e 'l mio autore (*dice D. a Virg.*). Tu se' solo colui da cui io tolsi Lo bello stile. *Dant.* Maestro è colui che insegna; autore è colui che l'arte con l'opere dimostra, a cui si dà fede nella sua opera. [T.] Gravissimo autore e maestro del ben dire Platone, *Cic.* (*Anco di libro di scienza può dirsi:* Gli è il mio autore.) *But. Com. Purg.* 15. 1. Lo nostro autore pone una similitudine. *Memor. Bell. Art.* 2. 72. Non v'ha autore a cui i giovani poeti si lusinghino più facilmente di potersi avvicinare, ed insieme non ve n'ha alcuno a cui meno s'accostino. = *Salvin. Annot. Mur.* 2. 247. (C) [illegible] *canzoni del Tasso*), e degne di un tanto autore. [T.] Carminis auctor, *Hor.* — *Salvin. Disc. Pros. tosc.* 2. 142. L'autore del sonetto. — Autore di poema. — Di dramma che piace, chiamasi in scena l'autore. — *Davanz. Tac. Ann. l.* 1. *par.* 72. *v.* 4. *p.* 48. (Gh.) Inasprito da certe poesie senz'autore, che sparlavano le sue crudeltà (*Commovit incertis auctoribus vulgata*).

[T.] Autori greci, latini. — Autore classico. — Autori delle due lingue, *Svet.*

Ar. Fur. 11. 25. (C) [illegible] qual fosse quai colubrina [illegible] più aggrada.

[T.] Raccolta d'autori. — Classi Scelti d'autori.

11. Autore *assol. dice l'occupazione abituale, il ministero o il mestiere.* [T.] Che fa? L'autore. — Vuol fare autore. — Autore intemerato. — Autori mercenarii, venali. — L'autore povero non è sempre un povero autore, *nè viceversa.*

[T.] Autore *si contrappone a* Editore, *ad* Attore *e* Plagiario. — Ce n'è degli autori che non son punto autori, che nulla aggiungono al patrimonio comune, ma scroccano le idee, le parole, la fama.

12. *D'altre arti.* [T.] Statua d'autore incerto, *Plin.* [Cont.] [illegible] XXXVI. 5.

[T.] Autore d'un disegno, d'un componimento musicale.

13. *Sebbene il male sia negazione, e mal si concilii coll'idea vera d'agente, anche d'esso usasi* autore, *perchè in ogni cosa la mente cerca il positivo dell'essere. Giov. Gell. Vit. Alf.* 40. (*Man.*) Era stato l'autore di quella calamità. — Funeris auctor, *Virg.* — *Segner. Pred. pal. Ap.* 1. 8. (*Man.*) Tito, eletto ad amministrare giustizia sì fiera (*contro Gerusalemme*),... protestò..., che non era egli l'autore di quella strage; ma era solo l'esecutore. [T.] *Segn. B. Stor. Fior.* 171. I Fiorentini [illegible] ne fecero [illegible] testa [illegible] perchè sentivano essere privi di [illegible] autore di tutte [illegible] *Bart. Dan. Grande... Crat.* 2. 402. Non v'ebbe chi non ab[illegible] *Ang. Metam.* 15. 19. (*Man.*) [illegible] autore. [T.] Autore [illegible] e più che [illegible] *Dav. Scism.* 88. (*Man.*) Autore di tanto scisma. [T.] *Con tutte queste* [illegible] Autore d'un misfatto. Autore [illegible]

14. *Ecco in Virg. Giunone:* Auctor ego audendi. [illegible] Autor della morte [illegible] *Bocc.* [illegible] se questa [illegible] è autore di [illegible] [T.] [illegible] stato di Roma [illegible] e però disposti a opprimere meno la plebe.

[T.] *Di donna che sia scrittore potente e autorevole può dirsi* Autore, *ma i Fr. ne abusano.*

AUTOREVOLE. [T.] *Agg. Che ha autorità. Scol. a Lucan.* Auctorabilis. [T.] *Salvin. Disc.* 1. 430. Una persona autorevole, costumata, prudente [illegible] anche i proprii [illegible] fatti avvertire.

Segner. Mann. Marz. 41. [illegible] collocato in grado autorevole, corteggiato, applaudito.

Rucel. Or. Dial. 2. 14. 238. Quasi che non la ragione ma la [illegible] autorevole autenticasse il vero e [illegible] le ragioni.

2. *In senso intell. Buommat. Tratt.* 7. *cap.* 19. (C) [illegible] che dal uso universale degli scrittori autorevoli non sarà stabilito qual delle due maniere si debba seguire.

3. *Di parole e altri segni. Rucell. Lett.* 27. (C) Mi vien sempre più ravvigorito (*l'animo*) dalle efficaci significazioni della sua autorevole approvazione.

4. *D'aspetto. Bern. Nov.* 17. 60. (C) Uomini, li quali nel sembiante assai autorevol mi parevano. *Tass. Ger.* 10. 31. Ivi sorse in autorevole sembiante Orcano, uom d'alta nobiltà e famosa.

AUTOREVOLEZZA. [T.] *S. f. Astr. d'*AUTOREVOLE. [T.] [illegible] *Bat. Lett.* [illegible] (C) In una lettera di tanto peso, e si [illegible] tempo e d'autorevolezza a' libri del Nuovo Testamento.

AUTOREVOLISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*AUTOREVOLMENTE. [T.] Ragionare, Comandare (*Non pare che porti il senso non buono in Autorevolmente e* [illegible])

AUTOREVOLISSIMO. [T.] *Superl. d'*AUTOREVOLE. [Val.] *Bart. Cin.* 2. 70. Uomo autorevolissimo, e che... correva fra' Mandarini in estimazione di santo. — *Red. Esp. Ins.* 34. (C) L'autorevolissima testimonianza del [illegible] Padre.

AUTOREVOLMENTE. [T.] *Avv. d'*AUTOREVOLE. *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. 3. (C) Questa medesima autorità è poi molto autorevolmente inculcata dallo Spirito Santo [illegible] Scritture.

2. *Del comandare. Fiorell. V. Tia.* 3. 12. 137. (*Man.*) Nè [illegible] nè strapazzare si debbono i servitori, come nè anco lasciar loro pigliare animo, comandando ad essi autorevolmente, ma con ragionevole e piacevol maniera.

[T.] Autorevolmente operare.

3. *In senso men buono, di chi si arroga più autorità che non abbia.* [T.] E come sentenziano autorevolmente!

AUTORITÀ e † **ALTORITÀ** e † **ALTURITÀ.** *Aff. al lat.* Auctoritas. [T.] *S. f. Facoltà di dire in modo da essere creduto e seguito, d'ingiungere e d'operare efficacemente. Dant. Conv.* 154. (C) Autorità non è altro che atto d'autore. *E poi.* Autorità vale atto degno di fede e d'obbedienza. [T.] *Un antico:* Autorità è argomento al quale dar fede sia quasi necessario. (*Rosm.*) Prendendo la parola in senso proprio, *autorità* è la testimonianza esterna che persona degna di fede rende alla verità d'un giudizio. [T.] A far fede richiedesi autorità, *Cic.* (*Rosm.*) *Autorità* talora è usata in un senso largo, come anche *Fede.* Così si suol dire: *L'autorità della ragione;* alle prime verità che sono evidenti convien credere. [T.] *Questo signif. ha del trasl. Autorità qui significa l'intrinseca dignità della verità stessa. — Autorità è un principio estrinseco della certezza.*

2. [T.] Autorità *talora pare controp. a* Ragione, *talora a* Libertà, *ma è all'una e all'altra sostegno, com'esse a lei.*

[T.] Autorità celeste, *la Rivelazione divina. S. Ag.* Se Dio chiamasi autore, autorità può dirsi la sua. — Autorità di Dio che parla all'uomo. *Segner. Crist. Instr.* 1. 136. L'altro, che è ancor più [illegible], e chiamare in testimonio di sì rea [illegible] quel Dio che l'ha [illegible], ed abusare la divina autorità [illegible] di que prevaricamenti da [illegible] *Dant. Par.* 26. (C) Per filosofici argomenti E per autorità che quindi scende, Cotale amor convien che 'n me s'imprenti (*l'amore di Dio è impresso nella mia persuasione e nel cuore da ragioni filosofiche e da autorità di parola rivelata*). *E poi.* [illegible] E per autoritade a lui concorde, [illegible] Dio guarda il sovrano. (*Ama Dio sopra ogni cosa, perchè così impongono e la ragione, e la parola* [illegible], *concorde a essa ragione.*)

[T.] [illegible] *intendesi ora quella* [illegible]

[T.] [illegible] *del genere umano* [illegible] *autorità* [illegible] *alla ragione* [illegible] *del suffragio* [illegible]

[T.] *Altri* [illegible] *autorità alla ragione umana* [illegible]

[T.] [illegible] autorità della ragione [illegible]

[T.] *Può dunque l'autorità riguardarsi* [illegible] *il da credere e il da operare.* [illegible] *può essere infallibile e fallace* [illegible] *può essere mista di vero e di falso, di bene e di male, e in chi la accetta e in colui dal quale deriva.*

3. [T.] *La logica assoluta contrappone* Ragione *a* Autorità, [illegible] *argomento* [illegible], *e possono le ragioni avere in se stesse più o meno autorità, e questa essere confermata di detti e di fatti autorevoli.* — *Rucell. Lett.* 20. *Man.* Per dare più autorità alle mie ragioni, [illegible] *Varch. Err. Cas.* 11. Distenderli e dichiararli più ampiamente [illegible] ragioni o colle autorità. *E Quest. Alch.* 10. [T.] *Tass. Lett.* 5. 215. E il filosofare non consiste nella sottigliezza dell'argomentare... ma nella saldezza delle ragioni che non può essere abbattuta dall'autorità, e nella bontà della vita. *Magal. Lett. Scient.* 178. Ella è sempre una [illegible] Galileo, a chi viene colle sole armi della ragione umana, venirgli subito addosso col fa[illegible] dell'autorità (*nelle cose umane*). = *Rucel. Tim.* 7. 7. 164. (*Man.*) [illegible] *Alc. Lett. ill. ital.* 37. (*Gh.*) [T.] *Car. Com.* 98. Qui bisogna, poichè le autorità sono di pari, attendere alle ragioni. — Tralasciate le autorità, con la ragione possiamo cercare il vero nel fatto, *Cic.*

4. [illegible] *autorità è dunque una specie di credenza, ma non da confondere colla fede, presa nell'ultissimo senso relig.* [T.] C'è un'autorità soprannaturale, una filosofica, o storica, o filologica, una morale, una civile.

[T.] *Per estens. diciamo:* L'autorità dell'esperienza de' sensi.

Nel senso segnatam. intell. [T.] Accettare l'autorità di taluno. — Starsene, Attenersi.

[T.] Muoversi per l'autorità di taluno, *Nep.* — Far cosa con l'autorità e con l'esempio d'alcuno, *Cic.*

5. *Segnatam. del detto.* [T.] Autorità del testimone, della testimonianza. *Cic.* Ad verum probandum auctoritatem adjuvare. = *Serd. Galeot. Mars.* 74. (*Man.*) Sarebbe tenuto atto d'uomo inconsiderato, se si tacesse il nome di colui della cui autorità ci servissimo spessamente per testimonio. *Pros. fior. par.* 3. *v.* 2. *p.* 60. (*Gh.*) Egli è dottore e il suo detto fa autorità.

[T.] L'uomo stesso in tale o tal cosa, sebbene autorevole in altre (*Pros. fior. par.* 1. *v.* 1. *p.* 227. (*Gh.*)), fa poca o niuna autorità.

6. *In questo e in altri sensi* autorità *dice le parole stesse che recansi a testimonianza e conferma* [illegible] *Annot. Vit.* 2. 272. [illegible] nel [illegible] memoria d'averlo [illegible] e gran piacere [illegible], da chi me ne facesse vedere l'autorità. [T.] Citare [illegible] *Hist.* 220. (*Gh.*) E con queste autorità di Seneca di Isidoro se ne potria scrivere infinite sentenze. [illegible] Pongo alcune autoridad. [T.] [illegible] autorità.

7. [T.] [illegible], *non solo di chi l'ha veramente ma di chi fa mostra d'averla.*

8. [illegible] *generale* [illegible] *Fior. Don.* [illegible] 19. 1. [illegible] [T.] *Pallav. Sto. Conc.* 1. 182. [illegible] dal [illegible] argomento [illegible] che [illegible] l'autorità [illegible] dimostra [illegible] la [illegible] del [illegible] 8. [illegible] in questa parte [illegible] *Dan. Conv.* 4. 3. La eccellentissima puritade della [illegible] (*così legge il Cod. Parig.*), la quale [illegible] autorità la definizione dello Imperadore. *Dove* [illegible] *Dante* [illegible] *l'autorità* [illegible] *Varch. Quest. Alch.* 17. *Man.* [illegible] di Avicenna [illegible] e che ad Avicenna [illegible] e medico di grande autorità appresso [illegible], nè ad alcun altro, non si deve credere senza ragione.

[T.] *Fag. Pros.* 252. Accreditatissimo legale, e che fa in ciò autorità più che grande.

Quanto ai fatti. [T.] *Lam.* [illegible] *Tosc.* 1. 62. Altri, aderendo all'autorità del Malespini e del Villani, credono che le terme fiorentine fossero dove [illegible] *Borgh. Il.* [illegible] *Pros. fior. par.* [illegible] *p.* 114. (*Gh.*) [illegible] avendone autorità di scrittori assai [illegible]

Quanto allo stile e alla lingua. [T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 218. Non bisogna, essere nell'errore [illegible] buona parte che credono che [illegible] l'accademia della Crusca [illegible] per dare autorità [illegible] nella lingua [illegible] *Tas. Lex. son.* [illegible] 182. *Man.* Non voglio per [illegible] seguita l'autorità del Petrarca. *Bert. Giamp.* 100. [illegible] *Infar. Sec.* 224. (*Gh.*) [illegible] *Beran. Fals. Scop.* 141. [illegible] *Red.* [illegible] a fare autorità nella lingua fiorentina.

[T.] Autorità di Codici, *che portano una lezione.*

Modi com. alle autorità degli scritti diversi in questo §. [T.] Autorità valida, calzante, opportuna, debole, infirma, recata a sproposito. *Gio. Cons.* [illegible] 1. 548. In ciò [illegible] autorizzare [illegible] *Addis.* [illegible]

Plur. [T.] [illegible] le autorità gli esempi, [illegible] Disprezzi le autorità, *Cic.* [*Cors.*] [illegible] libro, *ricevirlo come autorevole. S. Ag. C. D.* 17. 20.

9. *E perchè le idee di fiducia e di fede, di credenza e di credito si corrispondono,* autorità *dice* [illegible] *espressioni* [illegible] *quale uno è* [illegible] *e fatti acquistano* [illegible] *potente sull'animo* [illegible] *Ammaestr.* [T.] Autorità morale [illegible] esempio di chiari fatti.

[T.] [illegible] *Stor.* 1. [illegible] erano di maggiore autorità. — *Segn. Annot. Mor.* 1. 306. *Man.* [illegible], come [illegible], per [illegible] tare il consiglio che egli era [illegible] quella autorità che l'età non gli [illegible] antenati. [*Giust.*] *G. B. Ge.* 245. [illegible] derare che questa età arreca seco una certa autorità. [T.] Gli anni gli danno autorità.

Autorità morale. [T.] *Sav. Pr.* [illegible] *del* 1495. [illegible] volete [illegible] autorità per avere [illegible] bisogna [illegible] *Gal.* [illegible] 109. [illegible] l'autorità di Costantinopoli, uomo di grande [illegible] e autorità.

Autorità *nelle cose civili* [illegible] *immediatamente congiunta l'idea di potere.* [illegible] *Volg. Com. Ces.* Grande autorità era [illegible] grandi clientele [illegible] *in Aeduis.* [illegible] *Gel.* [illegible] 30. *Man.* [illegible] Papa [illegible] *Mach. Ist.* [illegible] 3. 8. [illegible] trovare la materia d[illegible] tale del [illegible]

Autorità dell'ingegno. Varch. Quest. Alch. 18. *Man.* [illegible] autorità e riputazione. [T.] Autorità d'insegnare.

[T.] [illegible] di consigliare.

[T.] *Più in gen.* Autorità del consiglio, del senno. — Del parlare, [illegible]

[illegible] *Gell.* [illegible] 20. (*Man.*) [illegible] per la [illegible] autorità [illegible] e di più autorità che si trovasse a tempo suo.

Più specialm. di [illegible] *che uno ha presso tale o tale persona, e dell'efficacia di quella.* [T.] [illegible] per autorità presso alcuno. [illegible] Valere d'autorità presso [illegible] *Cic.* [illegible] autorità sua è grande [illegible] presso di me. [illegible] Molto vale presso di me. [illegible] *Lett.* [illegible] (*Gh.*) [illegible] la Regina [illegible] appresso il Re. [illegible] in aver [illegible] la sua autorità appresso [illegible] *Lett.* [illegible] 2. 10. 8. [illegible] *Lett.* 1. 1. [illegible] Re [illegible], e [illegible] autorità [illegible] la [illegible] [T.] Autorità [illegible] *vale e l'effetto* [illegible] *e si tiene degna d'ascolto, e vale l'affetto* [illegible] *chi la* [illegible] *il quale affetto è cagione di* [illegible] *e d'obbedienza.*

Modi com. all'idea d'[illegible] *in questo §.* [T.] [illegible] *Varch.* [illegible] 17. (*Gh.*) [illegible] pigliare partito di mandarvi persona di molta autorità [illegible] *F. Vettori* [illegible] *Cell.* [illegible] 3. 218. [T.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 332. [illegible] *Lett.* [illegible] *p.* 42. (*Gh.*) [*Camp.*] *Salvin. Disc.* [illegible] 2. 5. Questa autorità da (cercando l'Accademia degli Apatisti) gli aveva conciliata con [illegible] non la [illegible], ma il suo buon naturale perfezionato dal suo costume mansueto, amorevole, savio, innamorato de la pietà e delle lettere. [T.] L'autorità sua ha assai di peso. Nep. — Autorità che è di gran peso, Cic. — Nè per età nè per ingegno nè per autorità sono da paragonare con essi, Cic. — Valse l'autorità di lui, Cic.

[T.] L'autorità vostra alla mia autorità sia fautrice e ajutatrice. Ter.

[T.] *Intendesi che parecchi de' sensi not. in questo § possono distendere l'uso loro a certe idee distinte in altri; e così vicev.*

10. *E perchè all'opinione molto fanno i segni esterni, autorità concerne anco quelle apparenze della persona che sogliono conciliarla, o ne dimostrano o ne simulano la coscienza.* Dant. Inf. 4. (C) Genti v'eran con occhi tardi e gravi, Di grande autorità ne' lor sembianti. Parlavan rado, con voci soavi. [T.] Autorità e dignità di presenza. Svet. = Bocc. Amet. 139. (Gh.) Con atto d'autorità pieno incominciò.

[T.] Aspetto, Maniere, Fare, Parole d'autorità, *che dimostrano o l'autorità vera, o il diritto che pretendasi averne.*

[T.] *Nel senso della pretensione o dell'affettazione usansi i* verbi Assumere, Pigliare (*il secondo è più fam. e suona* [illegible]).

11. *Ma la credenza e l'opinione e la parola recandosi sempre al fatto,* autorità *spesso porta l'idea di potestà, essendo appunto una potestà in potenza, la quale dal potere sociale è recata in atto. Se non ne* l'autorità *può essere e colla potestà, e troppo diversa da quella. Essa dà veramente il potere di diritto, perchè* autorità vera *non c'è senza consenso o espresso o tacito e ragionevole di chi la deve onorare e obbedirla. Ancorchè per abusione dicasi* autorità illegittima, ingiusta. *Quindi è che la spirituale è per eccellenza* autorità. — Pass. 92. (C) Adoperando a ciò le chiavi e l'autorità apostolica della S. Chiesa. [Camp.] Pist. S. Gir. 75. Costretto per l'autorità del sommo Pontefice, dovrem venire a Roma. — G. V. 9. 342. 1. (C) Feciolo paciaro generale in Toscana, acciocchè mettesse consiglio e pace nelle discordie di Toscana, dandogli grande autoritade di procedere spiritualmente a chi fosse disubbidiente alla Chiesa.

[T.] *Quindi* l'autorità spirituale *contrapponesi, siccome concernente le cose eterne, alla* temporale; *e, siccome comprendente e la* [illegible] *e la* [illegible] *mestica e tutto il genere umano, contrapponesi alla* civile; *non però alla* sociale, *giacchè* l'autorità spirituale *si merita titolo di* sociale *ben più veramente.*

[T.] *In questo rispetto diciamo:* e l'autorità della Chiesa, e l'autorità delle persone di Chiesa, e l'autorità del ministero di quelle, e l'autorità de' loro ordinamenti e precetti.

12. *Le persone stesse diconsi* le autorità, *come è personificata* potestà, *e pur troppo* corona, maestà, signoria, *e oggidì più barbaramente le* Notabilità *eredi delle* Maestà.

Onde diciamo: [T.] Le autorità ecclesiastiche [illegible] assistevano alla funzione, guatandosi caninamente e cantando.

[T.] *Dicendo assolutam.* Le autorità, *intendonsi le civili.*

[T.] *Così personificato, non ha il singolare, ma ci sta tramezzo la locuz.* Gli è una delle autorità.

[T.] *E anco in senso intell. non solamente diciamo che* quell'esempio, quel passo è un'autorità, *che* quel libro è da citare come autorità, *ma essere* un'autorità l'autore, lo scrittore stesso.

13. *Così diciamo:* le autorità municipali. *Anche fuor di* [illegible]. [T.] L'autorità del municipio, germe della autorità sociale meglio che della civile.

[T.] L'autorità giudiciale sorge dal municipio ed è, prima e meglio della militare, il germe de l'autorità sovrana e l'esercizio di quella.

Autorità [illegible] *denota la cosa in astr.* Autorità de' giudici *dice le facoltà, più o men late, che hanno essi nel giudicare;* Autorità del giudice *può denotare l'autorevolezza sua propria, che gli viene dalle virtù e dal sapere.*

[T.] Autorità de' giudizi *può accennare in gen. quel che dicesi la cosa giudicata.* Autorità del giudizio o della sentenza, *il valore di tale o tal giudicato speciale.*

[T.] Autorità, *in gen., di magistrato.* Autorità [illegible] ordinare e dell'operare *che il magistrato ha.* Stat. Cav. 3. Abbia il vicario autorità di condannare ciascheduna che non ubbidisse. — Autorità di fare leggi, Cic., e [illegible] (*Rom.* [illegible]) *autorità legislativa* [illegible] *l'autorità governante che consiste nel potere di far leggi, ordinazioni, disposizioni.* L'*autorità esecutiva* è quel ramo dell'*autorità governante* che consiste nel potere di dare esecuzione alle medesime (*leggi, ordinazioni, disposizioni*).

14. *Della legge stessa.* Bocc. Introd. 12. (C) Era la reverenda autorità delle leggi così divine come umane [illegible]. [T.] [illegible] autorità delle pubbliche leggi [illegible]

Val. Cellin. Vit. 2. 7. Qui non c'è pericolo nessuno per me, che io dovessi essere gastigato da pena corporale, avendo le leggi in quel tempo perso tutte le sue autorità (*qui in plur., al modo burlesco dell'uomo.*

15. *Autorità più specialm. politica.* Segr. Fior. Disc. 1. 1. (C) (*Atene*) sotto l'autorità di Teseo, fu dagli abitatori dispersi edificata. *Adim. L. Pros. sacr.* 10. Molti de' cittadini, guelfi chiamandosi, aderivano al Romano Pontefice; e molti di contrario [illegible] son nati e vissuti da [illegible].

[T.] Autorità del popolo, del senato. — Coll'autorità dell'impero nostro (*parla l'uomo di Rep.*) far salvi i nostri alleati, Cic.

[T.] Autorità del senato, *in Roma, quei decreti del Senato che i tribuni del popolo non accettavano, e avevano pur qualche peso, ma non forza di legge.*

[T.] Autorità costituita, riconosciuta. *Machiav. Stor.* 3. 9. Vollono (*vollero*) che gli [illegible] preposti all'imborsazione de' nuovi [illegible] con la signoria vecchia avessero autorità di [illegible]. *Murat.* [illegible] 1. 91. Non può inferirsi che vi fossero perciò scuole ed accademie pubbliche, protette dalla pubblica autorità.

[T.] I satelliti, custodi assidui dell'autorità, *Plin.*

[T.] Autorità, *anche quand'ha senso di potestà esteriore, è meno assoluto e più sonoro di* Balìa, [illegible] Stat. [illegible] insieme [illegible] autorità e balìa in onore ed utilità comune. — Segn. Stor. 11. 37. (*Man.*) Andava destinato per [illegible] di Napoli il duca d'[illegible] con [illegible]. [T.] *Sanaz. Conc. Polit.* In [illegible] nelle cose di guerra [illegible] deve [illegible] a chi la merita, [illegible] [Val.] [illegible] 120. [illegible] la città. E questa autorità ebbe [illegible] informata. [T.] Autorità a tempo, perpetua, assoluta. — *Dav. Scism.* 78. (*Man.*) Il Seimuro lasciò l'autorità e nome di protettore.

Mor. S. Greg. (C) Voi comandate loro con autorità e [illegible]

[T.] *Guicc. Stor.* 1. 352. Costringeva i Fiorentini a cedere a qualche desiderio de' Veneziani, non tanto con l'autorità... quanto con l'accennare, che, non si [illegible] concordia, sarebbe necessitato a rimuovere, se non tutte, almeno parte delle sue genti. E 1. 52. (*Man.*) La qual città, confederata col Re di Napoli e co' Fiorentini, aveva seguitato la loro autorità. (*A questo modo non com.*

16. *S'è detto che autorità, sebbene naturalmente fondata sul diritto, accenna talvolta al materiale esercizio della forza.* [T.] *Tac. Dav. Ann.* 15. 224. Non potendosi, dove non era peccato nè accusa, dar figura di giudizio, giuocò d'autorità. (*Ad vim dominationis se convert.*) *Machiav. Op.* 2. 94. (*Gh.*) Dettero agli Otto di [illegible] autorità sopra il sangue. E 93. I magistrati, i quali del sangue hanno autorità.

[T.] *In senso ancora più prettamente* [illegible] *St. rom.* Contro lo straniero non amico sia eterna l'autorità (*di dominio o conquista*). *Le XII Tav.*

17. *D'autorità che non è il vero credito, fondato nella stima e nell'affetto, ma che è una specie di* [illegible] *acquistata o adoprata, nella* [illegible] *società* [illegible] *diciamo:* [T.] Autorità d'un [illegible] o de' partigiani. = *Plut. Adr. Op. Mor.* 3. (*Man.*) Avea molti parenti e amici d'autorità. [T.] Autorità della ricchezza, *Cic.*

18. *Più legittima, perchè più naturale* [illegible] *partito, l'autorità* [illegible]

19. *Mala com.* [illegible] *Varch. Quest. Alch.* 5. (*Man.*) [T.] [illegible]

[T.] [illegible] *dalle persone che hanno potestà* [illegible] *riconosciute* [illegible]

[T.] [illegible] in atto. *Sen. pr.* 1. 1495. Abusarne.

[T.] Abuso de l'autorità [illegible]

20. [illegible] *almeno in parte, trasmettersi* [illegible] *autorità denota* [illegible] 272. [illegible] Convocar il [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* [illegible] Deputò otto Cardinali, che soprastessero alla piena esecuzione del Concilio, e diè loro l'autorità opportuna. — *Machiav. Op.* 5. 214. (*Gh.*) Benchè il popolo Romano [illegible] dell'errore di dare autorità al [illegible] di potersi azzuffare. E 2. [illegible]. Gli dette autorità di collegarsi con quello. *M. V.* 2. 27. (C) E di ciò diedono agli ambasciadori [illegible] autorità e balìa. *Guicc. Stor.* 9. 443. (*Man.*) Mandasse a Mantova una persona notabile con ampia autorità. E 16. 817. Indirizzò la forma de l'[illegible], la quale per ultimo si risolveva, con autorità di stipularlo in caso che... [T.] Legazioni con pubbliche autorità e testimonianze, *Cic.* — *Instr. Canc.* 22. Nel mandato sia al mandatario espressamente conceduto da chi s'aspetta autorità bastante.

21. *L'atto stesso della licenza e facoltà conceduta dicesi* Autorità, *ed è non men chiaro di* Autorizzazione, *e meno pesante.* *Dav. Scism.* 65. (*Man.*) Dichiarato fu con giuramento [illegible] di Ibernia per autorità apostolica. *Giov. Gell. Vit. Alf.* 11. Per essere stati per lo addietro chiamati lungamente Marchesi, e di poi ultimamente, per autorità e [illegible]

22. [illegible] *Cron. Strin.* 120. (*Ediz. Ver.*) Per sua autorità [illegible] non di ragione, ma di fatto, il messe in possessione (*un giudice*). *Stor. Eur.* 2. 34. (*Man.*) Avendo Badoino, per propria autorità sua, occupata la Badia di [illegible] la concesse al predetto Folco. *Guicc. Stor.* 2. 112. Le quali (*Lance francesi*) quasi tutte, fra pochi giorni, di propria autorità lo seguitarono. E 17. C. Rispondevano (*i capitani*) che (*i fanti*) vi erano venuti di propria autorità.

23. *Quindi* Prendersi autorità, o Pigliarsi (*che è anche più licenzioso*) *diciamo, non solo dell'Usurpare in fatto, in molti e continui atti o in un solo, più autorità che non* [illegible]; *ma del Prendere ardire.* [Val.] *Mach.* [illegible] non v'era, perchè [illegible] freno, e non gli adoprava in cosa dove potessero pigliare autorità. E *Princ. cap.* 3. Ha... a pensare che non piglino troppe forze e troppa autorità.

† *Per Franchezza in atti estrinseci.* [Tav.] *Dial. S. Greg.* 4. 32.

24. *In senso ancora più materiale e non imitabile.* † *Red. Cons.* 2. 35. (*Man.*) [illegible] gionati (*alcuni travagli*) dal [illegible], il quale non ha tanta autorità nè tanta possanza.

25. *Idee e modi com., se non a tutti, a molti de' sovra sensi not.* (*V. anco* § 9 e 19.)

[T.] Autorità *può avere in più luoghi senso dell'esotico* Influenza.

[T.] Un uomo, Una società, Un popolo, Un libro, Un codice fa autorità, *quando i fatti, gli esempi, i detti, le lezioni son tali da meritar fede e da sciogliere, o rendere men grave, il dubbio.*

[T.] Autorità *coll'Inf.* [illegible] *porta e* [illegible] *comune* e col Di. Autorità di governare, di [illegible] *quando trattasi d'autorità* [illegible] *comandata*, e di *farsi* [illegible] *autore* [illegible] *tempo* [illegible] *che è data* [illegible] *della natura o de' fatti* [illegible]. Nè per [illegible] al [illegible] senza la [illegible] del proprio dovere da Dio e dalla coscienza pubblica è data autorità a fare e a dire cose che nelle condizioni ordinarie sarebbero illecite, o parrebbero.

[T.] Potenza dell'autorità è *miglior cosa che* autorità della potenza. — Forza dell'autorità *diremo*, *non mai* Autorità della forza.

[T.] Era autorità grande in lui, *Nep.* — Essere uno in autorità (*anco in senso di Credito*), *Plin.*

[T.] Autorità sopra alcuno, *dice o l'esteriore potenza o una autorità che pesi o rischi di pesere soverchio.*

[T.] Autorità nell'animo d'alcuno, *è più libero e intimo che* Sull'animo. *E così* Nelle menti *meglio che* Sulle.

[T.] Autorità poca, debole. — È senza autorità.

[T.] Avere autorità, *Cic.* — Ottenerla, *Plin.* — Acquistarla, perderla (*Segner. Pred.*), adoprarla, conservarla. — Mantenersi in autorità, *dice piuttosto la condizione esteriore*, Mantenere l'autorità, *dice la dignità sua estrinseca.* — Stabilirla, Aggiungere ad essa. — [illegible]

[T.] [illegible] *Cic.*

[T.] [illegible] con essa difendersi, farsene [illegible] *Cic.*

[T.] [illegible], [illegible], *Cic.* — Cedere, Inchinarsi all'autorità.

[T.] [illegible] tra gli altri d'autorità, *Cic.* — Prev[illegible] — Autorità [illegible] — [illegible] *Cic.* — [illegible], *Cic.*

AUTORITATIVAMENTE. [T.] *Avv. d'*AUTORITATIVO. *Dice l'esercizio dell'autorità, non l'autorevolezza, come lo dice* Autorevolmente. [Camp.] *Serm. Sa*[illegible] 37. G. C. è principio della Grazia, secondo la divinità autoritativamente, e secondo la umanità istrumentalmente.

2. *In senso non buono.* *Pros. tosc.* 1. 66. (*C*) [illegible]

AUTORITATIVO. [T.] *Agg.* [illegible]

[illegible] autoritativa. [illegible]

[T.] [illegible] *alla dimostrazione* [illegible]

AUTORIZZANTE. [T.] *Part. pres. d'*AUTORIZZARE. [illegible]

AUTORIZZARE. [T.] [illegible] *autorità a cosa e a pers.* [illegible] (*Gh.*) [illegible] *parere, dal P. e dal* [illegible] *Bart. Vit.* [illegible] le forme [illegible] città, [illegible] *Salvin. Pros.* 1. 294. [illegible] esperienza ha autorizzate [illegible] *Bracc. Rinal.* [illegible] p. 251. [illegible] senza volere autorizzare le nostre asserzioni co' giuramenti.

In senso [illegible] *Potta. Pref.* [illegible] *S. Gir.* p. 10. (*Gh.*) [illegible] opera [illegible] di essa si valsero per autorizzare [illegible] *Voc. Cater.* 137. [illegible] tal voci nel [illegible] *Bracc. Rinal. Dial.* p. 102. L'accrescimento di tali monosillabi viene autorizzato dalla [illegible] dell'autorità. Autorizzato dall'autorità, non è [illegible] *Magal. Lett. Scient.* p. 314. 18. Bene spesso le danno autorizzano, co' le parole e [illegible] del parlare e la lez. del proferire. *Bracc. Rinal. Dial.* p. 130. Sarà sempre una temerità [illegible] il voler correggere quel che è stato autorizzato [illegible] degni [illegible], che unichi possono [illegible] del toscano [illegible].

Gigl. in Voc. Cater. p. 30. (*Gh.*) *Altre forme* [illegible] *da Caterino*), autorizzandole co' passi dei medesimi.

Uso men prop. *Salv. in Annot. Murat. Perf. Poes.* 3. 242. (*Gh.*) [illegible] che non venga nuova [illegible] che autorizzi l'incertezza delle coniugazioni e de' tempi.

3. *D. pers.* [illegible] *Salvin. Pros. tosc.* [illegible] che il [illegible] ha autorizzato per [illegible]

4. *Attestare con autor. la l'esistenza di persona o la verità d'un fatto. Gal. Sagg.* 281. (*Gh.*)

5. [illegible] l'esempio [illegible] *sarebbe non* [illegible] *trattasi veramente d'autorità, ma non in senso off. al semplicem.* Concedere, *com. usa oggidì.*

[T.] Il grado, Il diritto, La ragione autorizzano.

[T.] Un decreto autorizza tal pers. o tal società a fare certi atti.

[T.] Autorizzare a dire, *non pare bel modo.*

[T.] Egli è autorizzato (*sottint. a fare tale o tal cosa*).

[T.] Autorizzarsi da sè *a fare un atto, o anco a dire certe cose, suona sempre biasimo.*

6. *Del Dare autorità che* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] *Salvin. Disc.* 1. 300. Non vi ha fola o sogno d'in[illegible] diceva un antico Romano, che non sia venuto [illegible] qualche filosofo, e che egli non l'abbia [illegible] *F.* 21. Non [illegible] *Prefett.* [illegible] *Tass. Mess.* [illegible] p. 2[illegible] (*Gh.*) I poeti [illegible] *Vol.* 2. 30. [illegible] che è [illegible] ad [illegible] dal [illegible] naturale, [illegible] *F.* 2. 152. [illegible] sotto questi pretesti, autorizzare [illegible] *Corsin. Ist. Mess.* [illegible] p. 11. [illegible] giustizia. *Bart.* [illegible] dovere [illegible] e per autorizzare [illegible] mostrò di lasciarsi piegare dalla [illegible]

Al mod. seg. sa troppo di fr. [T.] La [illegible] della pers.

7. † Autorizzare *una cosa* [illegible] *Lap. Castig.* [illegible]

8. † *Nell'ant.* [illegible] *Rem. Am.* [illegible]

AUTORIZZATO. [T.] *Part. pass. d'*AUTORIZZARE. *Tert.* [illegible] *in senso aff.* *Salvin. Disc.* [illegible] La [illegible] dalla legge e da' Principi pubblicamente autorizzata.

Salvin. Pros. tosc. 2. 83. [illegible] di quelle autorizzate [illegible]

Salvin. Pros. tosc. 1. 182. (*C*) Nè in vano [illegible] autorizzato dall'uso, consumate gli [illegible]

[Val.] *Bart. Simb.* 334. Compose un libro nel quale [illegible] e il meglio di precetti e de' modi [illegible] autorizzati con gli esempi. [T.] *Simile locuz. nei Gigl.*

2. *In senso* [illegible] *Mour.* [illegible] *Cod. Fars. Pref.* p. 3[illegible] (*Gh.*) [illegible] autorizzata per testo di lingua. *Bracc. Rinal. Dial.* p. 42. [illegible] testo di lingua. *Salvin. Annot. Fier. Buon.* p. 514. col. 1. Questo è parlare autorizzato dall'uso. *E.* 2. 51. *Bracc. Rinal. Dial.* p. 207. Voce autorizzata dalla Crusca. *Lam. Ant. Pref.* 57.

Dat. Lett. p. 17. (*Gh.*) [illegible] *quest'opera dell'Etimologia Toscana* [illegible] e autorizzato quanto bisogna.

3. *Di pers. Anche a modo di Sost.* [Camp.] [illegible] *De Monarch. Fant.* 3. [illegible] ci sarebbe [illegible] acciocchè l'autorizzato dalla via [illegible] non deviasse.

4. † *In senso aff. a* Autorevole. *Bracc. Rinal. Dial.* p. 22. (*Gh.*) Bisogna aver riguardo alla qualità della persona e alla loro autorizzata dottrina.

5. *In senso aff. a* [illegible], *non prop.* [Val.] *Bart. Cin.* 3. 52. Ebbe patente autorizzata col suggello reale.

† † **AUTORIZZAZIONE.** [T.] *S. f. Azione dell'autorizzare. Voce di non bel suono, e non so se mai necessaria.*

AUTORONE. [T.] *Accr. d'*AUTORE. *Per cel. e dispr. Alf.* [illegible] 37. (*Gh.*) [illegible] Che un autorone Ai piedi pone D'un principe.

AUTORUCCIO. [T.] *Dim. dispr. di* AUTORE. [G. M.] *Più com.* Autoruzzo.

AUTORUZZO. [T.] *Dim. dispr. di* AUTORE. [Tor.] *Alf. Sat.* 2.

AUTOSCHEDIASMA. *S. m.* (Lett.) *Componimento letterario improvvisato. Dal gr.* [illegible] *Opera estemporanea.* [illegible] *Salvin.* [illegible] [illegible], siccome Aristotile afferma, dalla poesia in genere [illegible] così [illegible] che [illegible] quel senza dubbio [illegible] che andarono innanzi all'arte [illegible]

† **AUTOSCHEDIASTICO.** *Agg. Estemporaneo. Aff. al gr.* [illegible] *Salvin.* [illegible] *Cons.* [illegible] ed improvvisa [illegible] per [illegible] un principio nato [illegible] improvviso.

AUTOSSIA. *S. f. Dal gr.* [illegible] *Desiderio di vedere.* (Med.) [Pacch.] *Dicesi* Autossia cadaverica *l'attento esame che si fa d'un cadavere massime delle sue parti interne, per riconoscere le alterazioni prodotte dalle malattie, e le cause della morte.*

[illegible] Apertura del cadavere.

AUTRICE. [T.] *S. f. d'*AUTORE. [illegible] [T.] La [illegible] del bene non già col nulla che [illegible] nella creatura. — La materia non è autrice del [illegible] *Tert.*

[T.] Autrice del [illegible], del misfatto.

2. *In questo senso* [illegible] *Pat.* 96. [illegible] grande al padre [illegible] e autrice di casa [illegible]

3. [T.] [illegible] di scritti, d'opere d'arte.

[T.] [illegible] *anche di poche ma rilevanti*, assol. È autrice.

4. *In quanto cagione col consiglio o altrimenti.* *Rit.* (*C*) [illegible] consiglio fu autrice principale.

5. *Per estens.* [T.] [illegible] di civiltà. — Commedie autrici di [illegible] *Tert.*

† **AUTRO.** *Agg. e Pron. m.* Altro. [illegible] *Lett.* 19. (*C*) [illegible] che [illegible] E appresso: Che [illegible] che l'autro modo. *Rim. ant.* [illegible] *dal Bagn.* Amor mi fiere per un autro strale.

† **AUTRUI.** *Pron. com.* Altrui. *Guitt.* [illegible] 10. *C.* Ecco [illegible] ma [illegible] pace far penitenza. *E appresso:* [illegible] *F.* 51. [illegible] e [illegible], sempre è per lo autrui comodo e per l'autrui [illegible]

† **AUTTORITÀ.** *S. f.* [Val.] *Voce più vicina all'origine* Au[illegible] *Reg. S. Bened.* 51.

AUTUNNACCIO. [T.] *Pegg. d'*AUTUNNO. [T.] Autunnaccio piovoso, uggioso. — Ho passato un autunnaccio.

AUTUNNALE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Autumnalis. *Da* AUTUNNO. *D'autunno.* *Zibald. Andr.* 46. (*C*) Segno [illegible] tempo autunnale. *Lib. Astrol.* Guarda quante furono [illegible] dal cominciamento di Cancro infino alla fine di Sagittario, e chiamale autunnali [illegible]

[T.] Vacanze, Ferie, Ozi autunnali.

[G. M.] Venti, Pioggie autunnali.

2. (Med.) *Diconsi* Autunnali *quelle febbri intermittenti che* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 287. Febbre autunnale è lunga o è mortale.

3. (Bot.) [D.Pont.] *Diconsi* Autunnali *quelle piante*

che mettono i loro fiori in autunno: ad es. il Colchicum autunnale, la Scilla autumnalis, ecc.

AUTUNNINO. Agg. Da AUTUNNO. Autunnale. Non com., ma in l'anal. di Vernino. Lall. Eneid. Berg. (Mt.)

AUTUNNO. S. m. Aff. al lat. Autumnus. Una delle quattro stagioni dell'anno, che comincia quando il sole entra in Libra. G. V. 7. 93. 4. (C) Perocchè s'appressava l'autunno, e li tempi rei a sostenere il mare sì grande armata. Dant. Inf. 3. Come d'autunno si levan le foglie. But. Autunno, che è una delle quattro parti dell'anno tra la state e il verno. [Camp.] Comm. Boez. 1. Allora incomincia l'autunno; e questo èe alli undici delle calende di settembre. Così in quel tempo. [Val.] Ar. Fur. 21. 15. Ma costei, più volubile che foglia, Quando l'autunno è più priva d'umore, . Verso 'l marito cangiò tosto voglia.

[T.] Senza art., come Primavera nel Petr. Magal. Sidr. trad. 8. Vedrà da lungi autunno Squallide le tue piante.

AUZZARE e deriv. V. AGUZZARE, ecc. Veges. Acutiare.

† **AUZZELLO.** S. m. Augello, Uccello. Rinaldo d'Aquino presso N. V. 87.

AUZZETTO. V. AGUZZETTA. Nel dial. ven. Uzzare per Aizzare.

AUZZINO [T.] S. m. Aguzzino. Vive in Tosc. Nè quello che nell'Arch. Stor. N. S. Giorn. Arch. 5. 126. [M. F.] chiamasi Auzzino della peste, sarebbesi detto Aguzzino. V. questa voce.

AUZZO. Agg. [Cont.] Lo stesso che Aguzzo. Bart. Arch. Alb. x. 11. Ficca, per quanto il terreno te lo comporta, nella profondità del letto pali auzzi per i buchi fatti in detti foderi.

AVA e **AVOLA** [T.] S. f. Madre del padre o della madre. Avola è più della lingua scritta; forma dim. quasi di vezzo affettuoso, come il Matercula d'Orazio e il com. Fratello, Sorella. Nell'uso fam. più com. è Nonna; ma anche parlando con altri che quelli di casa, la gente di certa condizione dire: Nostr'ava. Mia ava. Nel b. lat. Ava per Avia. Cron. Morell. 255. (C) La madre della madre, cioè l'avola.

Avola potrebbe menare col aff. o dispregio, come quando avessesi a dire cosa simile a quel di Pers. Veteres avias tibi de pulmone revello. [T.] Le superstizioni delle avole.

2. Per estens. Le progenitrici più su. [T.] Fir. As. 165. [illegible] a me, poscia ch'egli mi farà avola di così chiara progenie! Anche in questo senso sarebbe più serio: Le illustri ave. V. in AVO a tre dichiarazioni.

† **AVACCEVOLE.** Agg. com. Da AVACCIARE. Sollecito, Presto. Guid. G. (C) Montarono a cavallo e con passi avaccevoli vennero all'oste loro. E altrove. Con ordinati fornimenti di battaglia, con avaccevole corso pervegnamo ai liti di Troja. But. Avaccevole a rimembrarmi, cioè a ricordarmi di te.

† **AVACCEZZA.** S. f. Da AVACCIARE. Avacciamento. Albert. 25. (C) Non adoperare tanta avaccezza, che turbi la perfezione dell'opera. Fr. Giord. Pred. Ma s'egli conosce il pericolo e 'l suo malo stato, e' correrebbe con avaccezza alla penitenza. [Camp.] Volg. Bib. Epist. Can. III. 3. Ma ci verrà il dì del Signore siccome ladrone, nel quale i cieli con grande avaccezza trapasseranno, e li elementi toccati dal caldo del fuoco si distruggeranno (magno impetu, [illegible]).

† **AVACCIAMENTE.** Avv. Lo stesso che Avacciatamente. V. — Tes. Br. 6. 29. (C) La scienza è avacciamento, per lo quale si giudica avacciamente. E 8. 12. Il mena più avacciamente là ove egli vuole andare.

† **AVACCIAMENTO.** S. m. Da AVACCIARE. L'avacciare. Sollecitudine, Prestezza. Tes. Br. 6. 29. (C) La scienza è avacciamento, per lo quale si giudica avacciamente. Dic. Div. Per avacciamento di compiere e di far quello che l'ha voluto.

2. † E per [illegible]. G. V. 7. 73. 4. (C) E per li più si disse che ciò fu cagione dell'avacciamento di sua morte.

† **AVACCIANZA.** S. f. Da AVACCIARE. Avaccezza, Avacciamento. But. Par. 8. (C) Fu di tal volo, cioè di tanta avaccianza e prestezza. Stor. Pist. 13. Gli ambasciatori con avaccianza cavalcarono. Albert. 2. 30. Allegando, che in cotali cose non è subitamente da proceder con avaccianza, ma con diligente provisione e apparecchiamento. Br. Et. Ciascuna cosa che si muova, ha tardamento e avaccianza per sè. Zibald. Andr. 13. Gran cose non si posson fare per avaccianza e in fretta.

† **AVACCIARE.** V. a. Affrettare, Sollecitare. [T.] Il Bembo (Pr. 2) lo dice poco usato al suo tempo in Fir. Vive in quel di Chianciano, in Toscana, per Sollecitare altri che faccia presto. Nel Pergm. Vacciare. Non da Vacuus, ma affine a Vece, onde Avanciare, e come da Impedire Impacciare, e il contr. Spacciare. — G. V. 4. 20. (C) Allora egli, spaventato di paura, confessata la verità, avacciò suo ritorno in Soavia. E 10. 49. 2. Aveva lettere e messaggi de' Romani, che avacciasse sua andata. Pallad. 36. Quelli che semina nell'autunno, avaccialo; e quelli che semina a primavera tardilo. Dant. Purg. 4. E quella ansia, che m'avacciava un poco ancora la lena, Non m'impedì l'andare a lui.

2. [Val.] Coll'accusativo di persona. Far che uno s'affretti. Far sollecitare. D. Comp. Cron. 2. 80. Do [illegible] per avacciarlo.

3. N. pass. Affrettarsi. Usar prestezza. Bocc. Nov. 16. 49. (C) Non potendo ciò comportare, s'avacciando [illegible] marito. G. V. 7. 69. 2. E s'avacciassono di venir nell'isola per soccorrer la città di Messina. Liv. M. Quando elli s'aggiornò, i Romani s'avacciarono un poco più d'ordinare loro battaglie. E appresso: Gli Etruzii passarono la prima giornata in consigliando s'elli si dovevano avacciare della guerra. Maestruzz. 1. 39. Fir. Rag. 136. (M.) [Val.] Bemb. Lett. 2. 69. Dav. Tac. Ann. 4. 28. Buon. Fier. 4. 4. 23. (Man.)

4. E N. ass. Sallust. Giug. R. (C) Per la qual cosa egli tanto più attesamente studiava a vittoria, e in tutti i modi avacciava. Dav. Colt. 179. (M.)

† **AVACCIATAMENTE.** Avv. Spacciatamente, Con prestezza. Liv. M. Dec. 3. 43. [illegible] (C) E vennesene avacciatamente con tutta sua gente. Stor. Pist. 15. Carlo cavalcò molto avacciatamente a borgo di Poggibonsi. [Camp.] Tratt. Fr. Giord. 60. La prima si è con restaurare G. C. immortale, la seconda che risuscitò avacciatamente. [Val.] T. Liv. Dec. 2. 324. Il Consolo Cornelio fece speditamente armare sua gente, e ne venne avacciatamente con tutte sue forze.

† **AVACCIATISSIMAMENTE.** Avv. Superl. di AVACCIATAMENTE. Lib. Cur. malatt. (C) Vengono avacciatissimamente in vigore con questa medicina. Tratt. Segr. cos. donn. Le rosse purgagioni, che fiori si dicono, spuntano avacciatissimamente.

† **AVACCIATISSIMO.** Agg. Superl. di AVACCIATO. Prontissimo, Prestissimo. Guitt. Lett. 39. (C) Di tanta rancura avacciatissimo fea lo effetto.

† **AVACCIATO.** Part. pass. e Agg. Da AVACCIARE. Bocc. Vit. Dant. 28. (C) Ogni cosa ruppe la troppo avacciata morte di lui. Sen. Pist. La tua prodezza, e la [illegible] e avacciata buona fortuna t'ha [illegible] innanzi messo. Ord. Rem. am. Incontanente tagliano con avacciata mano. [Val.] Tac. Dav. Ann. 4. 51. [illegible] da sforzo o assedio l'avacciato e crudo gielo del monte Emo.

† **AVACCIO.** Agg. Presto, Sollecito. Valer. Mass. (C) Si appare adunque con quanto avaccio passo la lussuria ha discorso.

† **AVACCIO.** S. m. Avacciamento, Prestezza. Albert. 12. (C) Alla cupiditade ogni avaccio è tardi.

† **AVACCIO.** Avv. Avacciatamente. Dial. S. Greg. M. (C) Li legami s'incominciaro a sciogliere per loro medesimi, per tal modo e in tal fretta, che da uomo così avaccio non si sarebbon potuti sciorre. Albert. 25. Proprietade è di colui che dà volentieri, di dare avaccio. Liv. M. Le spie tornarono assai avaccio, e recaro novelle. Dant. Inf. 10. Però pregai lo spirto più avaccio. E Par. 16. E cieco toro più avaccio cade Che cieco agnello. [illegible] Tav. Rit. [illegible] 1. cap. 6. [Val.] Ar. Fur. 16. 73. Mosse Sobrino i suoi schierati avaccio, Senz'aspettar che lo invitasse araldo.

2. † Più avaccio per Piuttosto. Alber. 45. (C) La scienza che conosce della giustizia, è più avaccio [illegible] che savere. Fr. Giord. Pred. G. Ma dirai perchè sono eglino più avaccio [illegible] Br. Bell. E vuol per molti più avaccio [illegible]

3. † O tardi, o avaccio, che anche si dice O tardi, o accio. Maniera prov. che vale lo stesso che O presto, o poi. [T.] [V.] O tardi o accio, vive tuttavia nelle campagne tosc.

4. Avaccio avaccio. Così raddoppiato ha forza di Superl. Burch. 1. 69. (C) Dicono il mattutino avaccio avaccio, Senza tonaca o cotta o piviale.

† **AVALE.** Avv. Ora, Testè, Adesso. [T.] Ora vive in Corsica. = Vend. Crist. (C) E credo avale [illegible] e della terra. [illegible] Ninf. Fies. Oh lasso a me, ch'i' mi credeva avale Che morte ti tenesse in sue catene! [Camp.] Giud. Giud. 56. [Val.] Cecch. Malandr. 2. 4. Tu se' avale in [illegible]

2. Rimase pure nel contado in Toscana. Lor. Med. Nenc. 17. (C) Aval ch'e' viene il mosto e i castagnacci. Bern. Catr. O tu mi gratti, Nanni, aval la rogna.

3. Avale avale. Così raddoppiato ha forza di Superl., e vale Or ora, Adesso adesso. Lor. Med. Nenc. 14. (C) Io ti recai un mazzo di spruneggi, [illegible] avale avale. [Val.] [illegible]

4. A VALLE. Posto avverb. A basso, All'ingiù. Cr. 2. 25. 7. (C) [illegible] del monte, per la figura della china [illegible] scorre a valle. Dant. Inf. 12. Ma ficca gli occhi a valle, che s'approccia La riviera del sangue. E 20. E non restò di ruinare a valle. Ar. Fur. 18. 53. Morto cadea questo Aramone a valle.

5. Idraul. A valle. Significa verso la parte dove dee scorrere la corrente di un fiume o qualunque altra corrente, ossia Secondo corrente, opposto ad A monte. [illegible] A MONTE.

† **A VANAGLORIA.** Posto avverb. Per Vanagloria. Fr. Giord. 166. (M.) Che se fai [illegible] a vanagloria, sì ti perdi il merito tuo, e acquisti peccato.

AVANGUARDIA. S. f. (Mil.) Lo stesso che Vanguardia, come più commun. si dice. Da Avanti e da Guardia. Guicc. Stor. lib. 8. (C) S'appropinquarono molto . . , l'avanguardia francese, . . , ed il retroguardo de' Viniziani. E appresso. Tremila con alcuni....., sforzati dall'avanguardia de' fanti spagnuoli e italiani, furono quasi tutti morti.

[Cont.] Pant. Nav. 315. L'avanguardia si averà a dividere in quattro parti; alle file della prima si dà la cura delle scale.

AVANÌA [T.] S. f. Gravezza di danari o d'altro. Voce d'orig. barbarica, ma che troppo bene ha messo radice nel codice della civiltà. Accenna all'orig. uno scrittore del 500. [T.] Pico. Art. 502. Speriamo nell'E. del Duca che ci liberi da quest'avanìa turchesca. [Val.] Sold. Sat. 7. E con mille avanie dalle minugia (dalle viscere) Gli strappa l'oro. Bianchin. Annot. ivi. Avania in arabo vale Obbrobrio, e da questa [illegible] significa Torto, Ingiuria, [illegible] = Tac. Dav. Ann. 13. 179. (C) In quest'anno a Nerone, rompendogli la testa il popolo dell'avanie de' pubblicani, cadde in animo di lasciare tutte le gabelle. Bern. Orl. 2. 19. 5. Il naso lungo vuol dir le avanie, Che addosso ai buoni ognor levando vanno.

In senso più ampio. Tac. Dav. Vit. Agric. 391. (C) Colle avanie e oltraggi rubare e svergognare ogni cosa.

2. Soverchi d'ogni specie. [T.] Un padrone fa mille avanie a' suoi contadini, a' suoi servitori. Lo schiavo ne fa d'ancora più crudeli allo schiavo.

De' letterati. [Val.] Car. Lett. fam. 2. 69. Ha fatto contro di me tutte quelle avanie, che ha fatte, senza ch'io abbia mai messo penna in carta, nè pure aperto bocca.

AVANNOTTO. S. m. Nome di tutte le specie di pesci [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 20. (C) Avannotti vuol dir pesci d'un anno, che vuol dir di quest'anno. [illegible] 167. E gli avannotti uscite fuor del nicchio, Vengono a galla [illegible] [Val.] Fag. Pros. 60. Anco Marte [illegible] da Venere [illegible] arrivati [illegible] presa con essa [illegible] E 201. [illegible] come un barbo o come un avannotto alla rete.

2. Fig., ed equivoco. Cant. Carn. Paol. Ott. 38. (C) [illegible] della trappola s'ingegna Trappolare avannotti e pesciatelli. [Cam.] Cecch. Comm. 1. 555. Se non ci fosse di questi avannotti, Come farien le cicogne?

3. Trasl. Detto a uomo vale Che non ha esperienza, Semplicetto. Buon. Fier. 2. 4. 20. (C) Fu un di quei che semplici avannotti Per laverne [illegible] e per raddotti A più d'un'esca trasse. [Val.] Cecch. Malandr. 1. 1. S'e' non fusse Ch'e' ci capita pur qualche avannotto... e' saria forza che Avessi già le barbe al sole.

4. *In esa anche d'uomo accorto, ma che con un* [illegible] *nella rete, come un* [illegible]. *Morm.* [illegible] 12. (*Mt.*) E quando ei giunga ed [illegible] la rete [illegible] *Buonarr.* Fate che [illegible] sien più persone A farla trar su. *La rete* [illegible].

AVANTAGGIO. [T.] [illegible] AVVANTAGGIO.

A VANTAGGIO. *Posi. avverb. Vantaggiatamente, Con misura vantaggiata. Benv. Cell. Ore.* 118. (*M.*) Facciasi poi con un succhiello grosso il [illegible] sfiatatoio tanto a vantaggio che penda inverso al basso. *E* 86. Il quale a poco a poco si comincia a battere, sostenendolo alquanto a vantaggio, fin a tanto che si venga a ristringere la gola del vaso.

† AVANTARE. [T.] *V. rifless. Vantarsi; del dial. napol. Rim. ant. fr.* [illegible] *Criac. Cans.* 61. (*Mt.*) *Ma è da leggere piuttosto* Avvantare.

† AVANTE. *Avv. Lo stesso che* Avanti. *Usasi per lo più per cagion della rima. Lat.* Abante *nelle iscr. Dant. Inf.* 5. (*C*) Quel giorno più non vi leggemmo avante. *Petr. cap.* 10. Qui lascio [illegible] di lor non dico avante. *Morg.* 22. 49. [illegible] avante. [Val.] *E* 13. 116. [illegible], che venir sente il gigante... E ch' e' si fa verso il palazzo avante, disse...

2. [Val.] **Tirar avante**, *Andar oltre, Proceder oltre, Continuar a dire, fig. Anguill. Eneid.* [illegible] 1. Ti preghiam che segua o tiri avante Quel che lasciò imperfetto di Calcante.

3. † *E fuor di rima e in prosa. Bocc. Nov.* 28. 10. (*C*) Credendo ciascuno di me quello, e più che [illegible] credeva e [illegible] *Lett.* [illegible] 82. (*Mt.*) [illegible] dietro e avante il viso fan... [illegible] *in forza di Prep.*)

4. *Per Oltremodo, Fuor di misura. Dant. Purg.* (*M.*) [illegible] in dispetto tanto avante Ch'io ne morii.

AVANTI. *Prep. di luogo, che serve al terzo ed al quarto caso, e talora anche al secondo ed al sesto. Bocc. Nov.* 13. 11. (*C*) Camminando adunque il [illegible] ora avanti e ora appresso alla sua famiglia, gli venne nel cammino presso di sè veduto A[illegible]. *E Filoc.* 1. E che ciò che t'ho contato [illegible], manifestalo ti il sangue mio, lo quale per tanto ferite puoi vedere avanti da te spandere. *E* 4. Poco avanti da sè vide le ceneri rimase d'Attila flagello di Dio.

[T.] [illegible] avanti volta le spalle all'altro; [illegible] in faccia.

2. [illegible] **Avanti agli occhi miei**, *vale anco* [illegible].

[T.] **Avanti a Dio**, *Nel giudizio di lui e in paragone dell'esser suo. Ps.* Mille anni avanti [illegible] suoi, come il dì d'ieri che passò.

3. *E Prep. di tempo, e vale Prima. Bocc. Nov.* 7. 8. (*C*) Avanti ora di mangiare pervenne là ove l'Abate era. *E* 7. 387. Andò al diserto, ove Giovanni [illegible] 112. [illegible] il campo la mattina avanti [illegible].

[T.] *Di tempo coll'A.* [illegible] 305. Poco tempo avanti alla morte.

4. [illegible] [T.] *Contr. d'Indietro, e nel pr. e nel trasl. dice progresso.*

[T.] *Anco ass. a modo di esclamazione* Avanti! *e ripetuto* Avanti avanti. *Anco chi sta di fronte dice per* [illegible] *venga a lui* Avanti! *O che c'entro in* [illegible].

[T.] E Avanti! [illegible] *l'altrui arroganza o stoltezza* [illegible] *ha da dolersi delle avversità, ma celiando la sfida.*

[Car.] **Avanti in quattro, in due, e indietro**, *sono parole che nel ballo usano i nostri contadini invece delle francesi* Avant-quatre, [illegible].

5. [illegible] *Se l'altro* [illegible] *avanti, ed è voce di comando per far cominciare* [illegible].

[illegible]

6. *Come Avv. di tempo. Bocc. g.* 1. *f.* 1. (*C*) [illegible] prende di tempo avanti, non [illegible] per avvenire. *E Nov.* 15. 1. [illegible] avanti [illegible] di raccontarne una novella non meno vera che pietosa.

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] 3. 2. *In Deo.* [illegible] in se [illegible] *davanti* [illegible] *in senso di* [illegible] *parte dinanzi.*

[T.] *Prov. Tosc.* 276. [illegible] avanti, per non [illegible] più.

7. [Val.] *Anco preceduto dalla Prep.* Per. **Per avanti**, *che vale lo stesso che* Avanti, *ma è modo da non imitarsi, perchè non nostrano. Salvin. Annot. Ips.* 7. [illegible] l'orazione per avanti composta da [illegible].

8. [T.] A[illegible] *di tempo accanto a altro Avv. Vas.* 1. 201. [illegible], stato [illegible] poco avanti da suoi [illegible] *e in poch[illegible] prima, e anco d'anni secondo che* [illegible] *il tempo. Bocc. Nov. di* [illegible] poco avanti faceva.

9. *E come Avv. di luogo. Bocc. Nov.* 45. 6. (*C*) Or va, mettiti avanti, [illegible] ti verrò appresso. *Dant. Inf.* 21. [illegible] messi, e a lui ne venni ratto, [illegible] tutto avanti.

[T.] [illegible] calcio [illegible] avanti. *Tutto è progresso* [illegible] *anco le spalle ingrate.*

10. [T.] [illegible] *A.* [illegible] 5. [illegible] avanti.

11. **Avanti**, *seguito* [illegible] *vale* [illegible]. *Bocc. Nov.* 13. 18. (*C*) [illegible] volere te avanti che [illegible]. *E Nov.* 31. 16. [illegible] avanti senza [illegible], che esser tenuto Re senza fede.

12. **Avanti** *per* **Avantichè**. *Segr. Fior. Disc.* 1. 2. (*Mt.*) Solone... per ordinarvi (*in Atene*) solo lo stato popolare, lo fece di sì breve vita, che, avanti morisse, vi vide nata la tirannide di Pisistrato.

13. [T.] *In* [illegible] avanti. [illegible] Avanti di tutto [illegible].

14. **Più avanti** *vale* *Più oltre. Bocc. Introd.* 2. (*C*) Non voglio perciò che questo di più avanti leggere vi spaventi. *E* 7. E più avanti ancora ebbe di male. *E Nov.* 11. 8. Come costoro ebbero udito questo, non bisognò più avanti. *E g.* 5. *n.* 3. (*Mt.*) Già per [illegible] per lo [illegible] e per paura e per lo lungo digiuno era sì vinto, che più avanti non poteva. *E g.* 2. *n.* 2. Anzi [illegible] più avanti.

15. *E usa anche con relazione di tempo futuro.* [illegible] 3. [illegible] Non [illegible] che [illegible], più avanti.

16. [Val.] **Tutto avanti.** *Anzi o Innanzi tutto. Lett. Feder.* [illegible] 23. Dicea che noi non potremo aver pace [illegible], se non tutto avanti non vendessimo [illegible] terre della Chiesa.

17. **Da qui avanti**, *vale In seguito.* [T.] [illegible] 3. [illegible] da qui avanti.

E per [Val.] [illegible] *B. Tass. Lett.* 1. 253. [illegible] avanti [illegible] *Forra.* [illegible] 41. 8. [illegible] qua avanti [illegible] avanti.

18. [Val.] **Da quinci in avanti**, *e più com.* **Da qui in avanti**. [illegible] *Bart.* [illegible] 3. 76. [illegible], e a tempo che [illegible] da quinci in avanti.

19. **Da ora in avanti**. *Per l'avvenire.* [illegible] [Val.] *Bart.* [illegible] 2. 163. Non può essere di [illegible] da ora in avanti parli... degl'idoli.

20. [Val.] **Per l'avanti.** *Pel passato. In passato. Nel tempo passato. Ricch. Bagn. Dedic.* La Toscana ben riconosce il benefizio che la Cesarea Maestà Vostra le fa col rinnovarle anco questo notabile pregio, per l'avanti negletto e quasi esinto.

21. [Val.] **Più avanti.** *Di più. Bart. Cin.* 2. 107. Il Presidente Goàn [illegible] per [illegible] di danaro non poteva ora più avanti che [illegible] per [illegible].

22. [Sav.] **Il non più avanti**. *Il non plus ultra.* [illegible] 8. 50. [illegible] e fanno [illegible] più avanti.

23. **Avanti** *in forza d'Agg. per Antecedente, Anteriore.* [illegible] Avendo i giorni avanti [illegible] i sacrificii di Bacco. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 145. Ma in quei secoli avanti [illegible] tutti [illegible] seguire.

24. [Val.] **Andare avanti.** *Nel pros. Continuare il viaggio. Car. Lett.* 1. 23. Se [illegible] (*il dolore per un* [illegible]), che [illegible] denti, si [illegible] avanti. [T.] *Bocc. Nov.* [illegible] andrebbe avanti, e vorrebbe vedere chi [illegible] tasse.

E per Avanzar cammino. [T.] *Prov. Tosc.* 317. Per [illegible] (*Senza la memoria dell'esperienza non c'è progresso.*)

[Val.] *Precedere. Avere la preminenza, Primeggiare. Car. Lett. fam.* 2. 258. La vostra [illegible] gran lunga avanti e di numero e di [illegible].

[illegible] *Per seguire in una incominciata impresa. Riccard. Ferr.* [illegible] 18. 81. Ma per tanti anni [illegible] si provaro chiari nell'arme cavalieri [illegible]. Nelle prime avventure o ci restaro, O saggi [illegible] andar più avanti.

[Val.] *Procedere. Car. Lett.* 1. 180. Con la vostra lettera in mano [illegible] sarò con Madama, e sono sicuro che la vostra opinione andrà avanti.

Andare avanti *vale anche Inoltrarsi nell'età, negli anni,* [illegible] *Crescere.* [Val.] [illegible] *Fortig.* 20. 76. Sempre peggior, quanto più vai avanti.

[T.] Andando avanti l'età. *Avanti* [illegible]; [illegible] avanti con gli anni, con gli studi, col lavoro. [illegible] *con l'atto o con lo stato. In dipinge lo spazio ch'esso percorre.*

[G. M.] Una donna è avanti con la gravidanza, *quando le manca poco a partorire.*

[T.] [illegible] sono avanti [illegible] *lavoro.*

[G. M.] La stagione, la campagna, l'uva, il grano, le olive sono avanti.

Andare avanti, *trattandosi di favellare, vale Seguitare il ragionamento. Bocc. Nov.* 16. 22. (*C*) Il [illegible] senza più avanti andare [illegible], questo raccontò [illegible].

[T.] *Per eccitare segua a parlare.* Andate, Tirate avanti. *O ass.* Avanti.

[G. M.] *Colla negativa acquista* [illegible] *senza parlare. Non si può andare avanti così, non è possibile che le cose seguitino a questo modo.* — [illegible] si va avanti. — Con quel governo non si va avanti.

25. **Essere avanti**, *fig. per Essere in alto stato, in Grandezza.* [illegible] *Lett.* 1. 3. (*M.*) [illegible] credevano essere avanti, [illegible] che [illegible]?

26. **Essere la cosa avanti**, *vale Essere vicina al conchiudersi, Esser a buon termine. Bocc. Nov.* 98. 14. (*C*) Se tanto fosse la cosa avanti, che [illegible] esser non potesse.

27. **Esser messo avanti**. *Esser promosso ad alcun grado o dignità.* [T.] *Bocc. Com. Dant.* 12. [illegible] Nelle corti de' gran principi ha (c'è) sempre di quelli che sono messi avanti, o degni o non degni [illegible].

28. [Val.] **Farsi avanti**. *Presentarsi, Inoltrarsi. Franc. Sacch. Batt.* 2. [illegible] dorato [illegible] avanti il valoroso duca. *Ricciard. Forty.* 4. 82. Avanti [illegible], disperati, Si fanno avanti [illegible].

E per Avanzarsi. Prender campo. [Val.] *Pulc. Morg.* 21. [illegible] fatti avanti.

E per Presentarsi, Proferirsi a far checchessia. [Val.] *Cavalc. S. Matt.* 26. [illegible] falsi testimonii [illegible] furono fatti avanti, non ne trovarono alcuno [illegible] *testimonianza.*

Farsi avanti. [T.] *Ass. senza nome dietro.* S'è fatto avanti [illegible].

[T.] [illegible] **Farsi avanti**, *per Difendere o per* [illegible].

29. **Intendere** *e* **Sentire avanti in** *o* **di checchessia**, *vale Intendere e Sapere assai in checchessia. Bocc. Nov.* 3. 4. [illegible] le cose d'amore [illegible] *Borgh. Mon.* 222. [illegible] avanti.

30. [Val.] **Mandare avanti**. *Continuare, Compiere, Effettuare. Car. Lett.* 1. 161. [illegible] per mandare avanti l'impresa [illegible].

31. **Non essere da niuna cosa più avanti**, *vale Non esser buono ad altro.* [illegible] *Nov.* 23. [illegible] da niuna cosa esser più avanti che [illegible].

32. [Val.] **Non pensar più avanti**. *Non fare altra considerazione. Non perder più tempo. Fortig. Ricciard.* 14. 51. Ma [illegible] Non pensan più avanti. [illegible] terra [illegible].

33. **Passare avanti**. [T.] [illegible] *Seguir più là.* Passare avanti.

E per Superare. [T.] *Prov. Tosc.* 216. Chi va dietro agli altri non passa mai avanti. (*I imitatori servili non* [illegible] *seguace.*)

34. [Val.] **Portare avanti**. [illegible] *Proteggere.* [illegible] *Bocc. Nov.* 1. [illegible] portati avanti [illegible] sorte [illegible].

35. [G. M.] **Tirare avanti la famiglia**. *Provvedere al suo mantenimento.*

36. **Tirare avanti**, *ass. Continuare il cammino.* [Val.] [illegible] *Fortig.* 1. 65. Tira avanti la donna, e non risponde.

[T. M.] Si tira avanti a parlare, a leggere, a scrivere, o altro, quando non si smette l'operazione.

37. [M. F.] **Tirarsi avanti.** *Provvedere alla meglio alle cose sue.*

38. [M. F.] **Tirarsi avanti per una professione, per un mestiere.** *Fare le sue pratiche in quella professione o mestiere.* Zannon. Scherz. Comic. Si tirava avanti per gli studii.

39. [Val.] **Venire avanti a uno.** *Presentarglisi.* Car. Lett. fam. 1. 209. Venendole avanti con questa, la prego ch'ella non mi dimentichi.

40. **Venire e Tornare avanti,** *vale Sovvenire, Tornar in memoria.* Bocc. Nov. 3. 5. (C) Gli venne prestamente avanti quello che dir dovesse. Petr. Son. 231. Tornami avanti, s'alcun dolce mai Ebbe il cuor tristo.

† **AVANTICAMERA.** S. f. comp. *Anticamera.* Allegr. 220. (M.) E dal levar del Sol fino alle stelle Per una avanticamera starete Logorando i mattoni e le pianelle.

AVANTICHÈ, *che anche* **AVANTI CHE** *si scrive. Innanzichè, Primachè.* Bocc. Nov. 16. 47. (C) E più mesi durò, avantichè di ciò niuna persona s'accorgesse. Dant. Inf. 8. Ed egli a me: avantichè la proda Ti si lasci veder, tu sarai sazio. Car. Lett. 3. 53. (M.) Pensiamo che non bisogna far per ora questa risoluzione, perchè, avantichè vi leviate di là, vi occorreranno di molti pensieri, e di molto tempo. Borgh. Rip. 362. Ed avantichè il lavoro fosse finito, morì la [illegible]

† **AVANTIDETTO.** Agg. comp. [Camp.] *Antidetto, Avandetto.* Med. Pass. G. C. E secondo dice santa Brigida nell'avantidetta relazione, che le fu onne cosa mostrata.

AVANTIERI, *che anco si scrisse* **AVANTI IERI.** Avv. *Jeri l'altro. La dà per fiorentina il Gambellari nell'Opera della lingua.* (Fanf.) [Val.] Mach. Scritt. ined. p. 44. Noi rispondendo a questa tua d'avanti ieri, cominceremo dalle cose del grano. E ivi, p. 233. Bibbiena, Lett. a' Princ. v. 1. p. 33. e p. 35.

† **AVANTIGUARDIA.** S. f. comp. (Mil.) *Avanguardia, Antiguardia, Vanguardia.* Liv. M. Dec. 6. 30. var. (C) Però ch'elli mandò a quante coorti per lo fodero, sanza avantiguardia.

AVANTIPILANO. S. m. (Mil.) [Val.] *Soldato a piedi della milizia romana, che stava nella prima fila ornato di pileo.* T. Liv. 2. 237. La romani si affoltarono tra gli avantipilani (*antepilanos*). E 238. Quando li [illegible] gli avantipilani [illegible] quella novella schiera turbò li principi de' [illegible]

† † **AVANTRENO.** S. m. (Mil.) [D'A.] *Corpo di sala con due ruote ed un timone, o due stanghe, cui si attacca il* Dietro traino. *Negli antichi avantreni, o meglio avantraini, nel mezzo della sala s'alzava una caviecchia, la quale s'impernava al bisogno nella coda della cassa del cannone per trasportarlo con velocità da un luogo all'altro. Il Montecuccoli lo chiama* Berro. (*Da* Avanti *e* Treno.)

A VANVERA. Post. avverb. *A caso. Com'ella viene. Il suono rammenta* Vano, *e, in gen., è imit. di moto leggiero e debole.* Varch. Les. 108. (C) Un saettatore che non s'avesse proposto bersaglio nessuno, ma traesse a vanvera. Malt. Franz. Rim. burl. Io queste rime a vanvera dettate. Tac. Dav. Stor. 4. 339. E secondo che eran caldi dal vino, corrono a combattere alla impazzata, tirando a vanvera nel buio. Allegr. 34. Non usavano i vecchi nostri far le cose a vanvera. Varch. Ercol. 63. (M.) Dove dice che nella città signoreggiavano i popolari..., dice, come noi diciamo, a vanvera; perchè è vero che erano mercatanti, ma questi medesimi mercatanti erano a Firenze gentiluomini. V. anco A FANFERA.

† **AVANZA.** S. f. Da AVANTI. [Val.] Fr. Avance.

Trarsi all'avanza. *Farsi innanzi, In vicinanza, Accostarsi.* Brunett. Tesorett. cap. 14. Mi mossi sanza patto Di domandar fidanza, E trassimi all'avanza De la corte maggiore.

AVANZAMENTO. S. m. Da AVANZARE. *Il progredire, Progresso.* Crusc. Vol. IV. Pref. Ediz. 1729-1738. (Gh.) Chiunque si farà a considerare quanto..., potrà facilmente comprendere quanto sia stata maggiore nell'avanzamento dell'opera la nostra esattezza. Plut. Adr. Op. mor. 1. 270. (M.) In quelli che fanno professione di filosofia non si può concedere che sia avanzamento, nè d'avanzamento conoscenza, se l'anima non si spoglia a poco a poco, e non si purga della stoltizia.

2. *Per Avanzo. Non com.* [T.] Ott. Purg. 12. Il doganiere della camera del sale del Comune di Firenze, trasse... una doga dello stajo, applicando a sè tutto il sale ovvero pecunia che di detto avanzamento perveniva.

3. *Per Aggrandimento, Innalzamento, Incremento.* Amm. Ant. 29. 2. 4. (C) Alli benavventurosi avanzamenti sanza niuno dubbio sempre è prossima la 'nvidia. Rucell. Dial. 128. (M.) Perchè in ogni parte è in grandissimo pregio la virtù poco gradita da' propri, e le grandezze, e gli avanzamenti nelle straniere contrade, eziandio ai meriti grandi apparecchiati si trovano. [Val.] Mann. Annot. Borghin. 4. 519. Questa parimente è la cagione de' suoi avanzamenti.

4. *L'essere promosso negli uffizi, negli impieghi, Promozione.* Red. Op. 5. 173. (Gh.) E rallegrandomi seco del suo nuovo impiego ottenuto, le auguro ogni maggiore avanzamento dovuto al suo merito. E 6. 104. La virtù ed il merito del signor Salvador Francesco... sono stati [illegible] per [illegible] son stati la cagione del suo avanzamento alla Corte. Corsin. Ist. Mes. l. 4. p. 30. Così grata accoglienza gli fece il Governatore, che lo fece subito de' suoi, assicurandolo d'una somma propensione e premura pe' suoi avanzamenti. Bentiv. Lett. p. 128. N. S. [illegible] è promossa al cardinalato ed io insieme con lei. E ben conveniva che i miei avanzamenti accompagnassero i suoi.

5. *Per Superiorità, Maggioranza, Preminenza.* But. Purg. 11. 2. (C) Dell'eccellenza, cioè dell'avanzamento, perch'io avrei voluto essere tenuto ch'io avanzassi ognuno.

AVANZANTE. Part. pres. di AVANZARE. *Che avanza.* Amet. 72. (C) Là dove i loro discendenti, per la virtù avanzante e sempre chi segue lei, in processo di tempo vennero a grandissimo stato. Bemb. Lett. 1. 1. (Man.) [illegible] faccia avanzante in felicità di stirpe tutti gli altri più allegri e più contenti genitori che sieno stati giammai.

2. *Che oltrepassa in altezza.* Liv. Dec. 3. (C) Una torre mobile, avanzante d'altezza tutti i luoghi della città.

3. *Che supera, Che vince.* [Camp.] Volg. Metam. IV. Avanzante tutte le fanciulle d'Oriente in bellezza (praelata puellis, *il testo*) = Cr. 4. 5. 2. (C) Acciocchè per questa industria l'avanzante qualità si temperi. Bocc. Pist. Fr. Pr. S. Apost. 47. (Gh.) Grandi cose, e quasi avanzanti le forze degli uomini.

4. *Per Sporgente in fuori.* Buonarr. Descr. Nozz. 24. (Gh.) Discende ella adunque, e per l'avanzante spigolo di quella scena davanti al monte,... piccolo tempo spaziandosi,... accusò sè essere la Poesia.

AVANZARE. V. a. Da AVANZO. *Mettere in avanzo, Acquistare, Accumulare.* [T.] *Differisce da* Restare, *perchè in quello è l'idea di cosa che resta oltre all'adoprato o al necessario.* Prov. Tosc. 270. Chi digiuna, e altro ben non fa, Avanza il pane, e a casa il diavol va. = Bocc. Nov. 13. 6. (C) In pochi anni grandissima quantità di danari avanzarono. [Camp.] G. B. Gell. 184. Tu avanzavi ogni anno buona quantità di danari.

[T.] *Fig.* Prov. Chi fa bene per usanza, Se non perde, poco avanza. *Non basta far bene per mero abito e sopra pensiero; ma nell'intenzione sta il merito.* Prov. Tosc. 257. Assai avanza chi fortuna passa. (*Chi la scampa ha guadagnato.*) E 117. Scienza, casa, vietta e mare, molto fa l'uomo avanzare (*assai, in bene o vantaggio*).

2. *Dicevasi in prov. di Chi non ha messo nulla in avanzo:* Egli ha avanzato i piè fuor del letto. Cecch. Esalt. Cr. 2. 2. (C) Io veggo ben che tu N'hai arrecati l'avanzo del tabacca, Ch'a capo d'anno avanzava i piedi Fuora del letto.

3. *E Neut.* [T.] *Avanzare alla pers. che ha fatto uso della cosa, e all'uso stesso.* Gli avanzarono della spesa tanti soldi. Tanto gli avanza per fare altra spesa. = [Il Ceccard. Fortig. [illegible] 1. Se [illegible] si trovi in tasca certe lire, E avanzeralli a mensa pane e vino, L'un altro [illegible] morire.

[T.] Può avanzare più di quel ch'è già ito.

[T.] Sopravanzare *è più d'*Avanzare.

4. *E ass.* Lor. Med. Arid. 1. 4. (Man.) Insomma non pensa altro che ad avanzare. [T.] Segner. Mann. Febbr. 26. 2. Nulla ti gioverà di aver fatto tanto per avanzare, per accumulare. [T. r.] L'Ottimo, Inf. 19. v. 71. E dice che fu sì avaro per avanzare a' suoi, che su, cioè in vita, si mise in borsa li danari.

5. [T.] *Di chi riman creditore di somma, parte della quale sia pagata già.* Avanzo cinque scudi. (*Mi avanzano in mano altrui, Avanzano all'estinzione del debito.*) [M.F.] Avanzo da voi cento scudi (*sono creditore di cento scudi*). Fag. Com. Non so quanto avanzo.

6. *Fig.* [Camp.] Dant. Purg. 3. Chè qui per quei di là molto s'avanza. (*Allude ai suffragi dell'anime purganti.*)

7. [T.] *Di spazio.* Prov. Tosc. 86. Taluni hanno la coscienza così larga, che avanza una nave [illegible].

8. *Per Trapassare, Oltrepassare, Lasciare a tergo, Andare avanti.* Bocc. Nov. 16. 18. (C) E parendo loro molto di via avere gli altri avanzati,... E 47. 5. (M.) Pietro, che giovane era, e la fanciulla similmente, avanzavan [illegible] la madre di lei.

[T.] Si avanza *andando più presto.* Precedesi *andando innanzi. Quella è idea d'agilità, questa d'ordine. Si può* Avanzare *di molto; per lo più* Si precede *di poco.*

9. *Per Aggrandire, Accrescere, Far maggiore, Ampliare.* G. V. 1. 19. 1. (C) Regnò Merineo suo figliuolo dieci anni, e molto avanzò il suo reame. E cap. 42. 1. La città le cominciò a crescere e moltiplicare..., che gl'imperadori e 'l Senato di Roma l'avanzavano a lor podere. Introd. Virt. Noi t'[illegible] molte ricchezze, e signoria di molte genti, e difenderemo la tua [illegible] e avanzeremo il tuo nome, e faremlo glorioso. [Val.] Buonarr. [illegible] Soldan. 143. Sacrificano i figliuoli, e, per avanzargli, fanno a essi una buona scelta.

10. *Per Crescere di grado, Promuovere.* Vegez. 48. (M.) [illegible] coloro che sono avanzati per benefizio de' tiranni.

11. *Per Rendere più ricco.* Dant. Inf. 19. (C) Cupido sì, per avanzar gli Orsatti, Che su l'avere, e qui me misi in borsa.

12. *Per Render superiore agli altri, Privilegiare.* Dant. Inf. 4. (C) E quegli a me: l'onrata nominanza, Che di lor suona su nella tua vita, Grazia acquista nel Ciel, che sì gli avanza.

13. [Val.] † *Calmare, Placare.* Andr. Lanc. Eneid. 1. 497. Umilmente porgi prieghi, e avanza l'ire co' prieghi.

14. *Per Superare, Vincere, Esser maggiore.* Bocc. Nov. 8. 2. (C) Di ricchezza ogni altro avanzava che in Italia fosse. E g. 7. p. 3. Acciocchè di canto non fossero dagli uccelli avanzati, cominciarono a cantare. Ott. Com. Inf. 14. Facessero certe grida a guisa di caccia, che avanzassero il pianto del fanciullo. [Camp.] Aquil. IV. 6. La fame e 'l digiuno avanzarono la paura, costringendoli di partirsi per difetto di vivanda. E Volg. Metam. VII. Avvegna che tu m'abbia date le cose e la somma de' tuoi meriti abbia avanzata la fede (excessit, *il testo*) = Bern. Orl. 1. 2. 77. (M.) Negli antichi proverbi dir si suole, Che l'astuzia [illegible] ogni altra avanza.

[T.] G. Leop. Cap. [illegible] l'antichità le stelle e 'l sole avanza. [Val.] Firenz. Nov. 10. 117. Si trovava bene spesso che il giovane era stato avanzato dal frate... di più d'un colpo. [Tor.] Giacomin. Nob. Lett. 74. Alessandro fu acceso non di virtù vera, ma da ambizioso desiderio di gloria in avanzare gli altri, nel dominare grandissime provincie, e numerosi popoli, e tutto il mondo, e più mondi, se più mondi poteva ritrovare.

15. *Per Superare in merito, e sim.* [Camp.] Dant. Purg. 26. Versi d'amore e prose di romanzi Soverchiò tutti; e lascia dir gli stolti, Che quel di Lemosì creder ch'avanzi. [illegible] Tes. Br. 1. [illegible] E siccome l'uno avanza l'altro, ed ha onoranza di stallo, così avanzi l'un l'altro per virtude.

16. *Essere più veloce, e sim.* [Camp.] Dant. Par. 13. Quanto di là dal muover della Chiana Si muove il ciel che tutti gli altri avanza (*intendi il primo Mobile*).

17. *Fig. Per Precedere, Essere avanti.* Ott. Com. Par. 28. proem. 605. (Man.) Le quali (*Dominazioni*), secondo Isidoro, avanzano le Podestadi e le Virtù, perocchè signoreggiano gli altri Angioli.

18. *Per Accelerare, Far presto una cosa.* Petr. nel Son. «L'alto Signor». (Gh.) E benchè 'l primo colpo aspro e mortale Fosse da sè, per avanzar sua impresa, Una saetta di pietate ha presa.

19. *Per Ardir di dire.* Lam. Dial. p. 380. (Gh.) Io avanzo questo, perchè non si può biasimare il bel libro *De eruditione Apostolorum*, se non a torto. E p. 389. In verità il signor Lami ha fatto vedere nella sua prima Lettera che egli avanzano eresie a tutto andare...

E N. ass. Lam. Dial. p. 85. Il sig. Lami però avanza che l'opere di Dionisio Areopagita sono evidentemente suppositizie,...

20. *Att.* † *Per Inviare, Mandare.* Dant. Rim. 5.

(M) Canzone, io so che tu girai parlando A donne assai, [illegible] avanzata.

Usato anche [illegible] Band. Leop 1777 Mi Il Tribunale riceverà i ricorsi, quando fossero avanzati [illegible] medesimi.

Avanzare una proposizione [T] (l'esempio di qualche scrittore non fa che sia modo ne bell[illegible]

21 N. ass. Soprabbondare, Aver più che a sufficienza. Bocc. Nov. 5. 8 [illegible] che doveva fare, o [illegible] di quel che gli avanza? Debbolo gittare [illegible]? Buon. Fier. 3. 2. 5 (M) Se tempo avanzeranmi alle date Per mio ritorno al Podestà severo, [illegible] per voi scorrerò vosco Curioso la fiera. (M) Segner. Crist. Instr. 1. 11. Per Dio solo [illegible] il tempo de' giorni sacri, per tutti gli altri [illegible] avanza.

[T] Abbiamo tanto che ne avanza.

(M) E col Di. Segner. Crist. Instr. 1. 17. 10 Tutto ciò che avanzava dal suo bisogno partiva amorevolmente tra poverelli.

(M) Basta e ne avanza (modo com., per dire Più che a sufficienza).

22 Restare, Rimanere. Petr. Son. 99 (C) Ne spero i dolci dì tornino [illegible] Ma pur di male in peggio quel ch'avanza. E 135 Ben torna al viver breve che m'avanza. Gavit. [illegible] fare in modo [illegible] avanza [illegible] Ar. Sat. 1 M La vita che m'avanza me la salvi [illegible] (Val) Car. Lett. fam. 1. 244. Si perchè [illegible] poco tempo [illegible] perchè duro [illegible] fatica a [illegible] Bemb. Lett. 2. 260 A me avanza poco che rispondervi altro. [T] Ar. Fur. 31. 2 [illegible] così sanguinose, Che lor poco avanzò di che allegrarsi.

[T] Pros. Tosc. 30 All'uomo dabbene avanza la metà de' denari, al tristo non basta tutto [illegible] non basta quello che ha. Il [illegible] galantuomo [illegible] vita. E 76 A tutti n'avanza. Ognuno ha qualcosa di soprappiù e non sa usarlo. E 75 La cosa è finita, e il tempo gli è avanzato. Gli avanzò vita senza saper come usarla. [T] M Ne avanzare a tutti: tutti morendo dobbiam lasciare qualcosa.

E altresì per Restare, detto di quello che rimane alla mensa, o cade mangiando. Plut. Adr. Op. mor. 1. 27 (M) Or non vedi che un piccol animaletto gode [illegible] e si ciba di quel che t'avanza?

23 Più che Bastare. [T] Cas. Cap. Ma delle vostre [illegible] avanzi, L'altre le lascio a [illegible] ho d'avanzo. Ora non è bisogno. [Cam] Magal. Lett. fam. 1. A un altro direi qualche cosa di più, a voi che mi conoscete così [illegible] questo.

[T] Assol. A chi offre cosa della quale accettiamo pure una parte ringraziando diciamo: È ne ne avanza. Ne avanza.

24 [T] Avanzare, dice non solo il superfluo, ma quel che da noja. Ce n'ho uno e me ne avanza.

[T] Di cosa di cui siamo ristucchi, anco che poche volte veduta o sentita o provata, dicesi: Me ne avanza.

25 [Cam] In aritmetica dicesi degli Avanzi numerici. G. G. Astr. Avanza 212388, i quali avanzo moltiplicato di nuovo per 60, ed il prodotto partito per lo medesimo partitore ci dà 44 minuti terzi.

26 [Camp] Per Farsi maggiore. Accrescere. Dant. Par. 18 E come per sentir più dilettanza Bene operando l'uom, di giorno in giorno S'accorge che la sua virtute avanza, Sì m'accors'io. Bin. Bern. xxx. 4 [illegible] ch'è [illegible] F sforzasi avanzare. Perde suo affannare, Finchè Fortuna gli tien fatto il [illegible]

27 Per Non esser consumato, distrutto; ed anche Sopravvivere, Scampare. Car. Eneid. 1. 4. v. 54 (Ch) Quei pochi afflitti e miseri Trojani, Ch'avanzaro agl'incendi, alle ruine. E 1. v. 1103 De' Teucri alla città sen vada con doni alla regina, che di Troja All'incendio avanzarono e dal mare. E 2. 1035 (M) O figlio, [illegible] decrepito [illegible] misero, che avanzi [illegible] patria? E 3. 772 O [illegible] cura, che all'eccidio avanzi Già due volte di Troja [illegible] [T] Pane Proc. Art. 214 La barba canca mi fa nuova cera, Pajo un Anchise ch'avanzò a Troja. — Guicc. Stor. 1. 434 (M) Quegli che avanzarono alla loro crudeltà.

28 Per Sporgere in fuori, Soprastare. [Camp] Dant. Purg. 12 Vid'io lì, ma di miglior scultura Secondo l'artificio figurato Quanto per via di fuor del monte avanza. (F intende il primo balzo, che forma quasi al monte del Purgatorio e sporge in fuori.) Cresc. 1. 5. c. 10. v. 2. p. 85 (Gh) Se il [illegible] parte [illegible] che poco avanza sopra terra. E 2. c. 21. c. 1. p. 178 I pastinatori [illegible] avanzare se non quanto [illegible] di sopra la terra. [T] Vasc. Tratt. [illegible] 109 [illegible] accrescimento e l'accostamento del braccio viene dall'osso che avanza fuori della giuntura del braccio. — Avanza tanto misurando la misura.

Com. [illegible] Pirot. 4 Fate che avanzino fuori (le verghe di bronzo) sopra alla cera tre o quattro buone dita. Cel. Scul. 3 Mentre [illegible] ferro [illegible] ciascuno dei detti pezzi, il quale avanzi tanto fuora quanto [illegible] spaghetto. E 4 Nel fondo di questa buca [illegible] sei o sette ferri, i quali siano di tanta lunghezza che gli avanzino da ogni banda quattro dita [illegible] posati [illegible] su le [illegible] Pant. Nav. 90 Essendo [illegible] parte del vivo del vascello quella che avanza fuor dell'acqua, [illegible] può esser offeso.

29 E per Andare innanzi, Correre innanzi. Dant. Inf. 22 (M) Però si mosse e gridò: tu se' giunto. Ma poco valse, chè l'ale al sospetto Non potero avanzar (cioè la paura fu più veloce dell'ale). Vit. S. M. Madd. 3 Cominciò a gridare [illegible] e [illegible] questo amore si era [illegible] veder lui [illegible] e pensare che avanza [illegible] guatare (cioè che l'amore correa innanzi al desiderio).

30 Per Progredire. Salvin. Eneid. lib. 3 (M) Oltre avanziam [illegible] terre [illegible] Quando [illegible] permesse [illegible] vita. [Cam] Bern. Orl. 2. 24. 68 Quando poi avanzando avanza del cammino [illegible] più [illegible]

31 Per Essere in maggior quantità, Superare, Dominare. Cr. 1. 4. 1 (Man) [illegible] acqua [illegible] avanza la virtù del ferro [illegible] la disseccare [illegible]

32 Per Crescere, Aumentare, [illegible] prop. come nel fig. [illegible] M [illegible] la terra [illegible] nel principio della primavera, [illegible] avanzano. Petr. Son. 209 [illegible] tempo fosse ita avanzando. Car. Lett. 2. 38 M [illegible] alcuna [illegible] vo tuttavia avanzando con questi signori ma [illegible] di [illegible]

33 Esser da preferire, più utile. Salv. Catell. 21 C [illegible] non avanza [illegible] per [illegible] mantenere la misera e disonorata vita? Lat. Nonne praestat?

34 [Val] Acquistare, Far prode, profitto. Bern. Forteg. 22. 35 [illegible] lo chiama, e [illegible] poco [illegible]

35 E per Vantaggiarsi. [illegible] 7. 163. 2 Man[illegible] non [illegible] avanzare in Genova, si [illegible] [T] Ar. Fur. [illegible] perchè nella sera il [illegible] avanzi [illegible] battaglia non si [illegible] sopra lei.

36 [T] Avanzare, ass., [illegible] nella ricchezza o altro [illegible] sociale. Non [illegible] il Port. in questo senso, perchè farebbe [illegible] con Avanzaso negli [illegible] d'avanzo.

37 Modo singolare (M F) M'avanza il crederlo, cioè [illegible] (credo e più).

38 E nel secondo caso per Spingersi avanti. Tass. Ger. 18. 13 M Non si ferma la [illegible] il colpo [illegible] avanza [illegible]

39 N. pass. Farsi innanzi, Farsi [illegible], Approssimarsi. Bemb. Op. 11. 341 [illegible] chiunque si avanza, per questo si avanza, che egli si [illegible] e si sollecita le più volte. [illegible] 5 [illegible] 16 p. 115 [illegible] s'avanza. E [illegible] grandi e torbide [illegible] Petr. [illegible] verso la pace [illegible] non che [illegible] s'avanza, Salimmo [illegible] Tass. Ger. 7. 27 [illegible] corso appressar [illegible] ch'ognor s'avanza. E 13. 35 Or [illegible] alcun s'avanzi. Forse.

40 [illegible] Lam. [illegible] 2. 55 [illegible] Dalla chiesa di S. Marco verso il canto alla Macine il [illegible] s'avanzasse.

41 Fig. Percorrere, Giungere. [T] Segner. Pred. 389 [illegible] quando già si è avanzato [illegible] che [illegible] possedessimo [illegible] appena [illegible]

42 E per Venire innanzi acquistando, Profittare, Aggrandire. Bocc. Nov. 16. 16 [illegible] potendosi [illegible] 6 [illegible] 11. 30. 8 Ben fu grande impresa [illegible] per avanzarsi. Petr. Son. 25. Si vede in chiaro poi come sovente Per le cose dubbiose altri s'avanza. Liv. M. Dec. 3. 14 [illegible] Furono più adirati contro la plebe [illegible] di [illegible] avanzatone [illegible] che [illegible] loro [illegible] in alcuna maniera. [T] Rinald. d'Aquin. Rim. 1. 227 Come di poco affare [illegible] Non sape [illegible] avanzare [illegible] moltiplica [illegible] ha acquistato. — Plut. Adr. Op. mor. 1. 278 (M) [illegible] adunque avanti [illegible] modo [illegible] nella mente l'amore [illegible] del portare alla virtù, allora all'entrar [illegible] manifesto indizio d'essere avanzato nella virtù. [T] Segner. Mann. Mag. 29. 5. Speri di riuscirne con gloria, di avanzarti, di accreditarti.

[T] Avanzarsi nella scienza, nella virtù.

[Val] Bemb. Lett. 2. 281 E [illegible] ed amorevole solo a se stesso, nè pensa ad altro che ad avanzarsi e farsi ricco.

43 [Val] Detto di tempo. Inoltrarsi. Gozz. Nov. 1. 123 Fra questi pensieri venne la notte, e s'era già avanzata verso le quattr'ore.

44 Anche Crescere, Aumentare. Tomal. Bal. 340 (Gh) [illegible] provide [illegible] questo [illegible] vostro, e perchè non s'annulli Il mondo, ch'ella vuol che ognor s'avanzi. [illegible] Cell. Dicer. p. 1 [illegible] che la piccola favilla non s'avanzi in grande fuoco. Bocc. Filoc. 45 [illegible] che se questi amori s'avanzasse [illegible] Bronz. Pers. [illegible] 80 Onde nacque il desir che ognor s'avanza.

45 Per Osare. [M] Segner. Crist. Instr. 1. 13 [illegible] ardire tanto si adirò il santo vescovo, che si avanzò ad [illegible] una tal [illegible] a quella [illegible] dottrina. — Bart. Comp. 123 [illegible] parmi [illegible] che l'usar questa [illegible] io mi sono avanzato a dirvi, essere [illegible] comune.

46 Per [illegible] ordine. Far buono animo, Incoraggiarsi. Fier. 5. 275 [illegible] dunque avanzarsi, e non [illegible] [Val] Magal. Nar. 3. 18 [illegible] avanzai [illegible]

47 Per Indur [illegible] argomentando e sim. Sagg. nat. esp. 208 (M) Tant'oltre ei s'avanza (Platone) su [illegible] concetto, che [illegible]

48 [Val] Avanzare ad uno. Vincerlo, Superarlo, Sorpassarlo, sì nel propr. che nel fig. Fasc. Centil. 75. 25 [illegible] come [illegible] fu bene [illegible] Ad Euclide a ragione avanzasi. [illegible]

49 [Camp] Avanzare alcuno, per Prevenirlo nell'esser [illegible] Bibl. [illegible] 1. 10 Che [illegible] fatto [illegible] Alessandro [illegible] avanzate in [illegible] Judei a sua fortezza praeoccupavit nos, il testo.

50 Avanzare cammino. Condursi avanti, guadagnando di strada. [T] Prov. [illegible] avanza cammino. Impara a andar meglio. L'esperienza e l'errore può essere scuola alle anime rette. [illegible] nel male senza cadere. È [illegible] inciampo, poi può andare più lesto che altri [illegible]

51 Avanzare di bene in meglio. Farsi migliore. [T] [illegible] Vit. SS. PP. [illegible] 2. 71 Se se' ferro, per lo fuoco della tribulazione perderai la ruggine, o se se' oro, allora [illegible] avanzerai di bene in meglio.

52 Avanzare in bene. Prosperare. Dan. Purg. [illegible] (M) [illegible] possa vostro in bene avanzi, Ricominciò [illegible]

E parlandosi di salute Avanzare in bene vale Migliorare di salute. N. ass. Car. Lett. Tom. [illegible] Man. [illegible] questo mese [illegible] inteso [illegible] per buon segno, e [illegible] che l'uno e l'altra vadano avanzando in bene.

53 [Camp] Avanzare la forma di alcuno, per Superarlo in bellezza. Guid. Giud. XII. 2 La sua beltade (di Polissena) avanzò la forma di tutte le [illegible]

54 [M F] Avanzare la manifattura, o sim. Esaltarla, Accrescerla. [illegible] 20 [illegible] pag. 2. Metodo da tenersi per avanzare la manifattura. Ne com.

55 Avanzar le parole. Restarne ancora molte a dover dire. [illegible] Firenz. Op. 4. 338 Andio, che mi manca il tempo, e m'avanzan le parole.

56 Avanzare l'età, o Avanzarsi di età. Trascorrere l'età. Andare innanzi col tempo. Crescere in età. Bocc. Nov. 31. 3 (M) Avendo età [illegible] molti anni avanzata [illegible] dovere [illegible] Segner. Mann. Apr. 26. 3 (M) Più che ti avanzi di età, più [illegible] dovresti ancora avanzar [illegible] nella sodezza di spirito.

57. [Camp.] † **Avanzare quattro per uno**, per *Stare quattro contr'uno*. *Guid. Giud.* XII. 2. Ma pure alla fine li Troiani, li quali avanzavano per uno quattro per moltitudine d'armati, li volsono in fuga.

58. **Avanzar se medesimo, se stesso.** *Fare alcuno meglio ch'e' non suol fare o che non ha fatto per innanzi.* Buonar. Descr. Nozz. 21. (Gh.) Giulio Caccini [illegible] ebbe occasione in quest'opera, ... avanzando eziandio se medesimo, di far conoscere di quanta efficacia fosse la musica. *Tass. Gerus.* 4. 76. Sempre sovra natura egli ha possanza, Ma in virtù di costei se stesso avanza.

59. **Avanzar tempo**, vale *Anticipare, Affrettarsi a far che che sia.* Fir. Luc. 4. 2. (C) Orsù io adunque picchierò l'uscio per avanzar tempo. E altrove: Avanza tempo, che egli è tardi.

E per Acquistare, Prender tempo. Franc. Sacch. Nov. 4. (M.) Lo Abate, ciò udendo, cominciò a sospirare, e parvegli essere a peggior partito che prima; ma pure, per cessar furore, e avanzar tempo disse, che...

E per Risparmiar tempo. Dav. Colt. 159. (Man.) Nelle pancate delle viottole, dove i frutti mancano, (se farai le propaggini un po' maggiori) potrai porvi de' fichi, e avanzerai tempo e fatica. *Ar. Fur.* 43. 31. Tutta notte dormendo vo' che vada, E una giornata avanzi della strada. [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 12. 42. Passa per Nubia, per tempo avanzare, E verso il mar d'Arabia con buon vento.

60. **Avanzar uno.** *Promuoverlo, Migliorare le sue condizioni.* Salvin. Pros. tosc. 1. 125. (Gh.) L'amicizia de' grandi non coltivò egli per farsi abuso di sua potenza [illegible], ma unicamente per beneficare le genti e avanzarle.

61. [Camp.] **Avanzare uno sopra gli altri**, per *Renderlo maggiore degli altri.* Ave Cecil. III. 4. Troppo avremo meritato in questa presente vita se 'l nostro Signore ci avesse avanzati in senno e in provvedimenti sopra tutti.

62. **Avanzarsi a dire, a scrivere, a fare, o di dire o di scrivere, ecc., che che sia.** *Dire o Scrivere o Fare o Produrre avanti alcuna cosa, per la quale si piglia quasi un impegno o se ne rende mallevadore.* [illegible] Pref. 5. (Gh.) Con ciò mi avanzerei a dire, che se le sue faccende non gliel'avessero permesso, m'offerisco io a rispondere per lui. Salvin. Disc. ac. 2. 95. M'avanzo a dire le cose forti essere deboli, e le deboli forti. Varch. Stor. 1. 20. Della qual lettera [illegible] Marchese s'avanzò di scrivere a S. M., e farle intendere il tutto. [Va.] [illegible] Op. post. vol. 1. p. 93. In una delle memorie [illegible] fece in un de' suoi libri, si avanzò ad onorarlo col titolo di Beato.

63. **Avanzarsi il dolore**, per *Anticiparselo.* Sen. Pist. 19. (M.) E pensomi che la cosa temuta debba avvenire di certo, che utilità è avanzarsi il dolore? Noi ci potremo dolere assai tosto quand'ella sarà venuta.

64. **Avanzarsi in una scienza, in un'arte.** *Fare profitto, progresso.* Adim. [illegible] 251. (Gh.) Io desidero grandemente di vederlo avanzarsi nel [illegible].

65. **Avanzarsi nello spendere**, o sim., vale *Spendere oltre il convenevole, Eccedere nello spendere.* [illegible] 210. (M.) Colpa, dunque, [illegible] provveditori [illegible] nello spendere [illegible] avanzare [illegible].

66. **Avanzarsi sopra gli altri.** *Rendersi superiore agli altri, Superare gli altri.* Salvin. Pros. tosc. 1. 1[illegible]. (M.) Si segnalò tra' nobili, tra gli altri, si avanzò collo scrivere [illegible] di utili vantaggi, che in grave e senile età di cavaliere letterato abbiamo veduti [illegible].

67. [Mt.] **Avanzarsi alla sordina.** *Muoversi verso il nemico chetamente, senza che esso se ne avveda, per coglierlo impreparato e vincerlo.* Fag. Gent. Corr. 3. 3. (Mt.) Occulto la luce (serrando la lanterna), e alla sordina m'avanzo.

AVANZATELLO, AVANZATELLA in età. [T.] *Dim., e talvolta eufem., che vale a dirittura Vecchietto.*

AVANZATEMPO. [Mor.] **Fare una cosa a avanzatempo.** *In quel tempo che avanza da altre occupazioni.* [T.] Ne' ritagli di tempo, dice intervalli [illegible].

AVANZATETTO. Agg. [T.] *Dim. d'AVANZATO in età, ma ha qualcosa dello scherzevole, o più spesso del vezzeggiativo.*

AVANZATICCIO. S. m. Da AVANZARE. *La piccola e peggior parte di quel che avanza, o checchessia che avanza in piccola quantità; Rimasuglio.* Boez. Varch. 2. 4. (C) Quanti pensi tu che sieno quelli a quali parrebbe di toccare il cielo col dito, se una minima parte delle rimasuglie ed avanzaticci della tua fortuna toccasse loro? [Va.] Del Rosso Sveton. 353. S' mangiava le cose cotte che vi erano che ancora fumavano, ed alcuna volta gli avanzaticci e l'ossa e reliquie del giorno innanzi.

2. E fig. [illegible] Stor. 5. 308. (Gh.) Quello avanzaticcio portare faga [illegible] fronte a tergo.

[G. M.] Di donna, Avanzaticcio di altri.

3. E in forza d'Agg. Varch. Lez. 37. (C) E benchè si chiami superfluo e avanzaticcio, non è però superfluo [illegible].

AVANZATISSIMO. Agg. Superl. di AVANZATO. [Cors.] S. [illegible] Quest. 5. 1. [illegible] non dicea esser [illegible] avanzatissimo.

AVANZATO. Part. pass. e Agg. Da AVANZARE. Neut. [Val.] Fag. Rim. 6. 76. Ho poche visi all'avanzate [illegible] Torn. [T.] E Rasp. Sost.

Att. Cron. Vell. 65. (M.) Ove avanzati certi danari di suo salario, e di suoi traffichi, s'accompagnò con [illegible].

2. E fig. M. V. 5. 21. (C) E frustrati della loro corrotta intenzione, [illegible] e poco avanzati, si tornarono [illegible].

3. E per *Avvantaggiato.* Lo Gio. Cell. Lett. 16. (C) [illegible] al salvare de' vostri conti vi troverete avanzato.

4. Dicesi **Avanzate al fuoco, alle inondazioni**, e sim., e vale *Rimasto illeso, Che non è consumato, Che si è salvato.* Buon. Fier. 1. 3. 3. (C) Lacere e trite, Abbacinate e manche, Ed alle inondazioni Avanzate ed al fuoco Membrane e cartapecore infinite.

[G. M.] **Avanzato alla morte.** *Chi ha scampato grave malattia.* Modo com. Potrebbesi anco di altro forte pericolo.

5. [Val.] *Che ha proceduto oltre, Che si è inoltrato.* Segner. Firm. Strad. 1. 225. I guastatori avanzatisi di più miglia dentro alla selva, [illegible] le case. [illegible] avanzatisi gli Spagnuoli ne' posti, [illegible].

6. [ ] *Parlando di persone. Agg. Avanzato negli anni.*

[T.] Non negli anni, [illegible] e quasi Sost. La femmina e *men gratevole complemento che a uomo o a bestia; e di femmina si dice più presto:* Basta non essere e non parere tanto giovanette perchè subito prendano titolo d'avanzate; se ricche, dietro le spalle, se povere, a viso.

[M.F.] Fortig. Ricciard. 4. 3. Nè... Uomo avanzato a [illegible] acerba [illegible] piacere.

7. Aggiunto di età, vale *Che è presso alla vecchiezza.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 2[illegible]. (M.) [illegible] di età avanzata soglia dire [illegible] La mela ha passato [illegible] non si differisce il ricevimento del battesimo all'etade avanzata.

8. [T.] **Del tempo. A notte avanzata. L'ora è avanzata**, cioè *Tarda assai per quel che avevasi o che resta a fare. Ma è meno di Tardo.*

9. **Tempo avanzato**, dicesi di quello *Che rimane libero ad uno, dopo eseguite le sue incombenze.* [M. F.] I ritagli di tempo sono interruzioni più brevi del tempo avanzato.

10. [M. F.] **A tempo avanzato**; *dopo le ordinarie occupazioni. Modo avverb. dell'uso.*

[T.] Far cosa a tempo avanzato, *quando resta tempo da altre faccende che occupano più.* Bert. Giamp. 15. (Mt.) Mi posi allora a scrivere [illegible] a tempo avanzato (che non posso dire che me ne lascino le lezioni), quando un pezzo e quando un altro [illegible] mi riuscì di mettere insieme la risposta. Car. Thomas R. 9. Gli avventori che ei serviva a tempo avanzato, gli davano buon guadagno.

11. Parlando di stagione vale *Ch'è già trascorsa gran parte, o Che è vicina al suo termine.* Segn. Alleg. Memor. Ling. e Fest. 13. (Gh.) La stagione avanzata [illegible] stando anzi a [illegible] acquisto, [illegible] costrinse [illegible] a tornarsene a la presenza di Cesare.

[T.] Mattino, Verno ben avanzato.

12. Per *Promosso.* Salvin. Cas. 155. (Mt.) Questo Turno di generazione libertino, fu per la sua ambizione avanzato a onori.

13. [Val.] *Risparmiato.* [illegible] 293. Le accomodò, di settantamila delle doppie le quali gli aveva [illegible] Alfonso con [illegible] Avanzato [illegible].

14. [Mt.] **Posto avanzato.** *Luogo occupato da una guardia in sull'estremità più vicina al nemico.* [illegible] ed. dal Grasso. (Gh.) Un drappello [illegible] torre [illegible] la quale a guisa di posto avanzato difendeva il campo medesimo...

Guardia avanzata. *Una mano di soldati che guarda l'estrema fronte ed i fianchi dell'esercito, o le opere esteriori d'una piazza.* Montecuc. ed. dal Grassi. (Gh.) [illegible] furon partite, spie e guardie [illegible] ne' villaggi [illegible] intorno.

Sentinella avanzata. *Sentinella collocata vicina al nemico.* Corsin. Ist. Mess. 1. 2. p. 1. 2. (Gh.) Tenevo sempre [illegible] le sue sentinelle avanzate, facevansi con tutto il vigor (forse rigor) [illegible] le guardie.

AVANZATORE. Verb. m. di AVANZARE. *Chi o Che avanza. Nel senso di Superare.* Non com. [Camp.] [illegible] 2. Li [illegible] sono ultra barbari in battaglia troppo avanzatori in prodezza.

AVANZATOTTO. [T.] *Specie di Dim. senza vezzo, di AVANZATO, segnatam. di età.* [G. M.] Uomo avanzatotto, ma sempre vigoroso. — Donne avanzatotte, ma che non sanno rinunziare a cicisbei. (*Forma dell'uso com.*)

† **AVANZEVOLE.** Agg. com. Da AVANZARE. *Sovrabbondante.* Guitt. 6. (C) Veggendosi d'onore forniti di tanto potente popolo, [illegible] da tante avanzevoli ricchezze.

† **AVANZIARE.** [T.] Avanzare. Nelle Rim. di Fr. Gir. Sol. Avanza timor a Speranza.

AVANZO. S. m. Da AVANZARE. *Quello che rimane d'un tutto, d'una maggior quantità.* Cron. Vell. 131. (M.) L'avanzo per la [illegible] per [illegible] lisanca, e de' frutti avanzati appartenne all'erede de' detti Ardovino e Pepo. Franc. Sacch. Nov. 143. Ed egli con l'avanzo che v'erano rimasi, si stette misero e tapino. Fior. S. Franc. 1. 49. (Mt.) [illegible] o pregandolo similmente dello avanzo (*cioè, che gli desse il rimanente di quel porco a cui esso fra Ginepro aveva tagliato un piede*). Petr. son. 223. (C) Che l'avanzo di me convien che rompa. [T.] Per l'avanzo (*che resta da pagare*). Cron. Luc. di Tott.

2. [Va.] *Detto anco di Uomini, Eserciti. Quel numero di soldati, o sim., che rimangono dopo battaglia o altro.* Ar. Fur. 14. 47. Sendo già presso alli due terzi morti, Tutto l'avanzo cominciò a fuggire. [T.] Tass. Gerus. 19. 39. E qui fa de' guerrier l'avanzo accorre.

[G. M.] Gli è un avanzo della morte (*di chi ha superata una grave malattia*).

3. *Per Quello che manca a un tutto o a una maggior quantità.* Bocc. Nov. 80. 19. (C) E per l'avanzo, se più presta via troverò, impegnerò tutte queste mie cose.

4. *Per Acquisto, Guadagno, nel propr. e nel fig.* Bocc. Nov. 93. 51. (C) Quali stati, quai meriti, quali avanzi avrebbon fatto Gisippo non curar di perdere i suoi parenti? [illegible] E qual agevolezza o qual avanzo [illegible] degli altri [illegible] Cas. Lett. 73. [illegible] cioè [illegible] di avanzi [illegible] Lett. [illegible] (Man.) Quando io [illegible] agli avanzi, tutto questo, e più ancora potrei mettere [illegible]. [illegible] p. 2. st. 43. (Gh.) [illegible] fatto a [illegible] qui di begli avanzi. Magg. [illegible] Conf. [illegible] p. 204. ed. [illegible] Nel [illegible] con tanta fede verso il Padrone, e con tanta [illegible] verso gli altri, [illegible] fece [illegible] avanzo [illegible] amore e di credito presso ogni qualità di persone. [F.] Bern. Orl. Inn. 5. 67. [illegible] raccomando, Tu non ti dovei voler far troppi avanzi.

5. [Val.] *Mezzo, Espediente per giungere a checchessia.* Ar. Fur. 18. 107. [illegible] fatti dinanzi [illegible] si dovevano a lui [illegible] che usurpato avea con falsi avanzi Martano, che [illegible] esser si fosse.

6. *Per Accrescimento.* M. V. 9. 54. (Man.) Con certo modo [illegible] da potersi passar con avanzo.

7. *Per* [illegible] Carab. [illegible] 138. (M.) [illegible] ed avanzo a niente. Bern. Orl. 1. 25. 6. E così qui non v'è [illegible] in queste Scerze [illegible] fare, [illegible] più [illegible] Che [illegible] sotto non [illegible].

8. [Va.] *Detto d'Opera, Scrittura, ecc. Quel che manca.* Bern. Lett. 2. 89. Volesse Dio che si trovasse e potesse avere l'avanzo, che manca, delle Opere di Tito Livio.

9. *Per Quel tanto d'avere che ad uno rimane dopo d'essersi spesato co' proprii suoi guadagni.* Mon.

[T.] L'artigiano mette gli avanzi suoi nella cassa di risparmio.

10. *Si dice anche delle Parti di checchessia che non sono state distrutte, che sono rimaste illese.* (Man.)

11. [Val.] *Il più, Il rimanente da farsi, Ciò che rimane a compiere un'operazione.* Firenz. Nov. 2. 68. Dove se poscia non ti bastasse l'animo di mandare lo avanzo ad esecuzione, ti potresti dolere poi di te medesimo.

(quindi) [Val.] **Avanzo di una cosa od azione.** *Quel che rimane a fare di essa. Lo scorcio di essa, Il fine.* T. Liv. Dec. 2. 135. Ottimo parve loro che in tanto che li Sanniti erano più inanimati, più aspramente si compisse l'avanzo della guerra.

12. (Geom.) [Cont.] *Quel che rimane di una lunghezza quando se ne tolse una minore.* G. G. N. sci. 1. Per le quali soprapposizioni che sono gli eccessi dei lati maggiori sopra i minori, gli avanzi, che restano eguali ai lati del minor poligono, vengono a comporre nell'intera revoluzione la linea retta eguale alla segnata. E Comp. 1. Quando però l'intervallo che si preso tra i punti 140 avesse misurato precisamente la data linea, ma se non l'avesse misurata appunto, bisognerà prendere dell'avanzo la settima parte.

13. **Avanzi** *dicesi a Tutto ciò che rimane d'una persona dopo la sua morte.* (Man.)

14. *E al pl. si dice pure a significare tutto ciò che avanza delle vivande dopo aver mangiato; I rilievi della tavola.* Buon. Ajon. 3. 17. (Man.) Mentre i serventi levano gli avanzi, E in cucina eran tutti ammano ammano, Finisco 'l canto.

[T.] I rifiuti son peggio degli avanzi.

15. [T.] *Fig.* Avanzi di memorie, di grandezza. *Non ha il senso relig. di Reliquie, anzi talvolta l'ha di dispr., quasi di cosa superflua o non curata, come ne' modi:* Gli restan gli avanzi, Mangiar degli avanzi.

[G.M.] *Di pers. ha mal senso sempre.* Avanzo di galera: *di chi ebbe a patire pene infamanti.* — Avanzo delle altrui libidini (*di donna impudica*).

16. [T.] **Avanzo,** *di tempo, dalle occupazioni.* Gli avanzi del tempo, li spendeva in pensieri e nelle opere di più valore che le ore date all'uffizio.

17. [Val.] **Avanzo del giorno, Della notte,** *e sim. Ciò che rimane a scorrere di giorno, di notte, ecc. Ciò che resta a compiersi il giorno, la notte, ecc.* Del Ross. Sveton. 297. Si attese a consumar l'avanzo del giorno con certi organi fatti ad acqua nuovamente trovati.

18. [Val.] **Fare avanzo o avanzi.** *Mettere a risparmio, Fare risparmi, Risparmiare.* Gozz. Nov. 1. 42. Col lungo ammaestrar la gioventù avea fatto avanzo d'alcuni pochi quattrini.

19. [Val.] **Far poco avanzo.** *Averne la peggio.* Buonarr. Ajon. 2. 51. Chiunque tu sii, tu farai poco avanzo. [F.] Bern. Orl. Inn. 4. 47. Onde i pagan faranno pochi avanzi.

[T.] Fare di begli avanzi, de' grossi avanzi.

20. **Mettere a avanzi;** *termine mercantesco, e vale Mettere a conto d'utili.* (C)

21. **Mettere in avanzo,** *parlandosi di danaro, vale Avanzarlo, Risparmiarlo con proprio guadagno.* [illegible] 1. 1. (M.) Per il che, rimesso D. qua[illegible] scudi a darlo [illegible] uno [illegible]. Avevo messo in avanzo, [illegible] comperai quella casa. [Val.] Alcun. Novel. [illegible] Egli ad ognuno Metteva in avanzo con la sua industria.

22. *E fig.* **Mettere in avanzo** *per Reputar manco male.* Car. Lett. ined. 2. 56. (M.) Possiamo metter quasi in avanzo, che non sia (*il Papa*) per procedere contra i Padroni, come si minacciava ogni giorno.

23. *Parlandosi di Bagni, intendesi dell'Acqua che adoperata dagli uni si fa passare in altro recipiente ad uso di altri.* Targ. Viagg. 1. 242. (Mt.) L'avanzo del bagno delle donne va in quello de' tignosi, e finalmente l'avanzo di essi tutti va nel bagno de' cavalli.

24. E **Avanzi**, *riferendosi a rocche o edifizi rovinate, e sim., per Reliquie.* Targ. Viagg. 8. 325. (Mt.) In cima d'esso (*monte*) si scuopre [illegible] un gran casalone..., vi è a tre le rovine d'una grandiosa ròcca, i di cui avanzi, [illegible] a terra, fanno conoscere ch'ella era una fabbrica del tempo di mezzo assai vasta, forte.

[G.M.] *Di persona stata bella dicesi per celia che* Ci si veggono tuttavia di begli avanzi.

25. *In maniera proverb. dicesi* L'avanzo del grosso Cattani; — L'avanzo de Cibacca, che a capo d'anno avanzava i piedi fuori del letto; — L'avanzo di Berta Ciriegia, che disfaceva i muri per vendere i calcinacci; — Gli avanzi di Berto, che dava a mangiar le ciriege per avanzare i noccioli; — L'avanzo del Cazzetta, che brugiava il panno di Spagna per far cenere morbida, *tutti modi usati ad esprimere che Dove alcuno si credeva avanzare, o non ci avanza, o ci scapita.* Pataff. 3. (C) Ecco l'avanzo del grosso Cattani. Cecch. Esalt. Cr. 2. 2. Io veggo ben che tu N'hai arrecato l'avanzo del Cibacca, Che a capo d'anno avanzava i piedi Fuora del letto.

26. [T.] *A modo d'Avv.* **D'avanzo,** *vale Anche troppo. Ne avanza all'azione e alla qualità che si tende a paragonare.* D'avanzo sento il dispiacere d'aver fatto male, senza i rimproveri altrui. Tac. Dav. Ann. 4. 94. (C) Ci sarà d'avanzo aver terminata la vita al servigio d'un tanto principe. Cron. Morell. 283. (Man.) Togli casa agiata per la tua famiglia e non punto stretta, ma camere d'avanzo.

Vale anche Pur troppo. Fir. Trin. 2. 6. (Man.) E' sarà ver d'avanzo, voce di popol, voce del Signore. [Cam.] Cecch. Comm. 1. 556. Io tel credo, bravissimo, Ma odi tu, e lo farò d'avanzo. [Giust.] Cecch. figl. prod. 1. 3. Io so d'avanzo, che il carbon sempre cuoce o tigne; sicchè io non vorrei che tu mi mettessi in qualche matassa, ch'io restassi poi accavalcato sur un asino.

27. [T.] **D'avanzo,** *Avv. Tanto che ne avanza, Più di quello che occorre.* De' cavalieri ce n'è d'avanzo. — Colui delle parole ce n'ha d'avanzo. *Anco una sola pers.* È d'avanzo, *se inutile e nojosa.* Leopard. Gr. Cap. piac. 16. A voi che siete in questo addottorato, Da farne ad altri una lunga lezione, È pur d'avanzo l'averlo accennato.

[T.] Ce n'è d'avanzo, *d'una cosa, e nel senso materiale e nel mor., non solo quando ne avanza all'uso, ma parendo anche il poco sia troppo, perchè molesto.* Deliberatori che non deliberano, ce n'è d'avanzo.

[G.M.] *Altro senso.* Ne abbiam d'avanzo delle vostre chiacchiere (*ne siamo stucchi*).

28. [T.] *Quando diciamo* N'ho d'avanzo *o sim., non è propriam. Avv., ma quasi ell. di Agg.* Ne ho di quelle cose (*di cui si parla*) tante che ne restan d'avanzo. Prov. Tosc. 108. Chi ha danari assai, fabbrica, chi n'ha d'avanzo, dipinge.

29. [Camp.] **Credere d'avanzo.** *Non dubitar punto di che [illegible].* Cecch. figl. prod. 1. 1. E io ve lo credo [illegible].

30. [illegible] **Dell'avanzo.** *Post. avverb.* [Camp.] *Del rimanente.* Vit. Imp. Rom. 5. Sappi che noi non voltiamo mai spalle se non solamente alla ragion del Savio, perchè ancora li Dei pare che abbiano paura di essi; dell'avanzo non abbiamo paura di persona del mondo.

31. **Avanzo.** (Mat.) [Cen.] *Residuo d'una divisione.* Tartaglia Gen. Tratt. 1. 2. 11. Nota ancora che lo avanzo, cioè il numero che ti avanza in qual si voglia partire..

(Arit.) *Quel che è rimaso d'una somma quando si è divisa per un'altra, come:* Il 6 nel 20 entra tre volte, con un avanzo di 2. (Man.)

[Cont.] G. G. Astr. [illegible] 212188. il quale avanzo [illegible] per lo medesimo partitore ci dà 44 minuti terzi.

AVANZUCCIO. *S. m. Dim. di* AVANZO. (Man.)

AVANZUGLIO. *S. m. Dim. di* AVANZO. *Piccolo avanzo. Non com.* Rucel. Tim. 4. 6. 218. (M.) L'anima dell'uomo anch'ella piglia virtù immediatamente dal Maestro sovrano... allorchè e' formò l'anima del[illegible] de' cui avanzugli impastò poi quella degli [illegible].

AVANZUGLIOLO. *Agg. Dim. di* AVANZUGLIO. [F.] [illegible] Dov'è rimasto qualche avanzugliolo [illegible].

AVANZUME. *S. m. Da* AVANZARE. *Avanzaticcio.* Soder. Colt. Ort. 9. (Man.) Se v'è qualche cantonata sghemba, o avanzume di terreno, che non riquadri, si pianterà [illegible] di canne. [illegible] Malm. 2. [illegible] [illegible] poco pregio ed avanzumi usati.

2. *E per* [illegible] Bus. Sa. 5. (M.) [illegible] nel sol reggie la canna, A cesti di gelea, [illegible] Avanzumi di chiasso e di capanna.

3. [T.] *Cibo o altro avanzato dopo il pasto o dopo altra operazione. In Cors. e in altri dial. nel plur. e in senso di spregio, può avere qualche utile varietà da Avanzaticcio.*

AVARACCIO. [T.] *Pegg. d'*AVARO. *Più com. Sost. che Agg.* Fr. Giord. (C) Era un avaraccio [illegible] mai si trovava sazio. Bern. Rim. 1. 86. Un avaraccio boja (boja è l'aggiunto).

Nel seg. Avaraccio in quella vece pare Agg. Lasc. Pinz. 4. 4. (C) Miserone avaraccio.

AVARAMENTE. [T.] *Avv. d'*AVARO. [T.] Non la da avaramente, nulla da ingiustamente operare. Cic. — Tenere avaramente. Cic. (*i danari o altro*). — Id. amor. (C) [T.] Pros. Sacr. 301. Avaramente hanno ritenuto le sozze, e piaccia a Dio che non ingiustamente anco accumulate, ricchezze.

[T.] Ma non però avaramente porre all'arte [illegible] Tec. — Avaramente [illegible] opere de' contadini, Colum. [illegible] 6. 8. 1. Che nella agricoltura Avaramente aveva il suo cuor messo.

[T.] Avaramente misurato il pane, il vitto, a sè, ad altri.

[T.] Avaramente e superbamente comandare. Curt.

2. *Di arido desiderio.* Medit. Arb. cr. 43. (C) O maladetta superbia de' nostri cuori, che con tanta cautela fugge e schifa [illegible] e desideri sì avaramente gli onori, come non ti confondi?

AVAREGGIARE. [T.] *V. n. Essere e mostrarsi avaro per abito. Non com. ma chiaro e efficace.* [illegible] Rim. 2. 119. (Man.) Chi avareggia pur per sè.

AVARETTO. [T.] *Dim. d'*AVARO, *Agg. senza Vezz., ma è eufem. per non dire peggio.* Gell. Sport. 4. 4. (C) Essendo ella, come sono la maggior parte delle vedove, un poco avaretta, e dubito che, come ella intendesse ch'el avesse tolto moglie senza dote, ella non s'adirasse e non si volesse per avventura anche rimaritare. Fir. Nov. 4. 228.

AVAREZZA. [T.] *S. f. Aff. a Avarizia. (Con pare che la denoti più in atto.* [T.] *Nel lat. e* Avaritia *e* Avarities.) Eg. Reg. Pr. 151. Per pigrezia [illegible] e per la loro avarezza non si vestono, secondo che a loro stato s'avverrebbe. (*Qui pare il sent. e l'effetto del vizio; ma il vizio stesso e il peccato capitale, forse non lo avrebbe detto Avarezza.*) — S. [illegible] in Dant. da Majan. 83. (C)

AVARÌA. [T.] *S. f. T. marin. Danno sofferto nel viaggio da una nave o dal carico* [illegible] Nap. [illegible] *il danno.* Germ. [illegible] Hafen Porto. Fr. Havre. [T.] *La nave soffre grave o leggere* Avaria *per tempesta, per naufragio, per qualsiasi cosa.* Avarie, *nel corpo del bastimento, nell'alberatura.* — Riparare le avarie.

[T.] Avarie delle merci imbarcate, *quando il trasporto le danneggi, anche senza accidenti gravi che tocchino al legno.*

2. *Di merci trasportate per terra.* M. V. 1. 83. (Man.) Per terra si facevano venire la spezieria e altre mercatanzie con più costo e avarie che quando usavano [illegible].

3. *Quel che paga la nave stessa per compensare il danno sofferto nel viaggio da essa e dalle merci.*

AVARIARE. [T.] *V. a. Far patire avaria.* [T.] Il lungo viaggio ha avariate le merci.

[T.] *Meglio neut.* La negligenza del padrone ha fatto avariare le merci.

Rifl. [T.] Le merci si sono di molto avariate.

AVARIATO. *Agg. Mar.* [Fr.] (*Guastato.*) V. Avaria.

[Sc.] *In certo genere delle biade, delle farine, di certe conserve, quando soffersero dal tempo o per altro modo, in guisa che non possono più valere come alimento.*

AVARISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*AVARAMENTE. Lib. similit. (C) Avarissimamente si portano in gioventù, avarissimamente in vecchiaja. Espos. Vang. Passare la vita avarissimamente.

Fr. Giord. Pred. R. (C) Era suo costume trattare avarissimamente [illegible].

Fig. [T.] Avarissimamente risparmiare il tempo. Sen.

AVARISSIMO. [T.] *Superl. d'*AVARO. Bocc. Nov. 25. 2. [illegible] avarissimo senza modo. Franc. Sacch. Nov. 37. [Val.] Bemb. Lett. 2. 40. questo mio povero fratello, il quale [illegible] avarissimo [illegible] Alegr. Rim. Lett. 145. [illegible]

AVARIZIA. [T.] *S. f. Brama soverchia del danaro come bene desiderabile per sè stesso.* Com. Purg. 19. 232. (C) But. Inf. 7. Avarizia è smisurato amore d'avere le cose di fuori [illegible] [T.] Avarizia, ingiusto appetito dell'altrui. Auct. ad Herenn. [Tav.] Cav. Specch. de pecc. cap. 1. L'avarizia ha due parti, cioè concupiscenza e desiderio di troppo avere, e tenacità e troppo [illegible] possedere. [Camp.] Somm. 8. Avarizia è [illegible] di guadagnare e possedere ricchezze [illegible] Fior.

Vit. A. Mon. 12. 57. var. (C) Avarizia è superchia cupidità d'avere, e sì è un acquistare ingiustamente, e ingiusto ritener quello che fa mestiere di rendere; e [illegible] lasciar guastare le cose ch'egli ha, innanzi che [illegible] se dia altrui. [T.] Coll. Inf. 7. Se volete togliere l'avarizia, è da toglierle il [illegible] padre di [illegible] Lett. del 300. Che cosa è avarizia? è essere [illegible] di se ne' necessario, e temere povertà, e sempre vivere in povertà. = Dant. Inf. 6. (C) Superbia, invidia, e avarizia, sono Le tre faville ch'hanno i cuori accesi. [Camp.] E Purg. 22. Come poté trovar dentro al tuo seno Luogo avarizia, tra cotanto senno? = Cas. Lett. 75. (C) Niuno vizio mi spiacque mai più che l'avarizia. [T.] Avarizia è servitù d'idoli, Ap. — Prov. Tosc. 40. L'avarizia è scuola d'ogni vizio. = Quist. filos. C. S. (C) Tutti gli altri vizi ne' vecchi invecchiano; solo l'avarizia [illegible] Giamb. Giard. Cons. 109. Sempre ringiovanisce e rinfresca. [T.] Prov. Tosc. 149. Tutto cala in vecchiezza, Fuorché avarizia, prudenza e saviezza. — Alla povertà mancano poche cose, all'avarizia tutto. P. Sir. [Camp.] Dant. Purg. 19. Avarizia spense a ciascun bene Lo nostro amore. E Inf. 7. In cui usa avarizia il suo soperchio (eccesso). E Convit. 4. 12. Mor. S. Greg. — Somm. 8. Tutte maniere di gente stanno in avarizia, e grandi e piccoli, prelati e principi, cherici e laici. [T.] Prov. Tosc. 155. L'avarizia de' Re, peste de' Regni. Dell'avarizia d'un imperatore, [Tav. [illegible]] Lib. Rett. 3. [T.] B. Tass. Lett. Mercè dell'avarizia de' Principi. D. 2. 20. O avarizia, che puoi tu più farne (farci di male) Po' ch'hai (poichè) il sangue mio a te sì tratto, Che non si cura della propria carne? (D'un Re che vende sua figlia, e ne patteggia, Come fanno i corsar' dell'altre schiave.) E 1. 19. Che la vostra avarizia (o preti governanti) il mondo attrista Calcando i buoni e sollevando i pravi.

Plur. Bocc. g. 1. n. 6. (C) Infermità delle pestilenziose avarizie de' cherici. [T.] Non tutte le avarizie sono [illegible], Cic.

[illegible] Tav. G. V. Lib. 6. c. 1. [illegible] per [illegible] avarizia di vendere [illegible] occupare le [illegible] per [illegible] spenderle. Qui ha senso più grave, secondo l'orig. da Aveo. [T.] Avarizia d'oro e d'argento. Sen.

[T.] Avarizia sordida. — Fitta nell'ossa. — Profonda, Sall. — Vorace. — Insaziabile, crudele, [illegible] — Avarizia ardente. Cic. — [illegible] ardente d'avarizia. Cic. — [illegible], Sall. [illegible] Essere preso dall'avarizia. — Lasciarsene prendere. — Consumarsi dall'avarizia, Struggersi. — L'avarizia lo consuma, lo strugge. — Dall'avarizia, mangia tanto per istare ritto.

2. Muoja l'avarizia, quasi prov. [M.F.] Baldov. Comp. Dram. Muoja pur l'avarizia. = Magal. Lett. Siros. 171. (Man.) Ho risoluto di mandarvelo franco (il regalo): e muoja l'avarizia! [A.Con.] È come un'esortazione o sé o ad altri, e val quanto: Se non siamo avari. Per lo più premettesi a quello che si propone o consiglia di dare o di spendere. — Altrove si dice Crepi l'avarizia. Anche celiando, di presente o spesa tenuissima, o a cui chi la fa voglia modestamente detrarre valore.

3. Fig. [T.] Segner. Pred. 35. 1. A tale eccesso di [illegible] tale avarizia di [illegible]

† AVARIZZARE. [T.] V. n. nel senso not. di Avareggiare, dice l'atto e lo sfogo del vizio. Ott. Com. Purg. 19. 333. (C) L'avaro quasi continuo avarizza.

AVARO. [T.] Agg. e come Sost. Chi patisce d'avarizia [illegible] Vit. A. Mon. 12. 58. var. (C) Quegli è avaro che ritiene quello che è da spendere. Quist. filos. C. S. L'avaro è, dell'altrui, largo, del proprio scarso. [T.] Quanto ci corra tra l'uomo parco e l'avaro, Or. — Bocc. Nov. 29. (C) Avari e cupidi di denari. E 8. 7. Avendo in sè, quantunque avaro fosse, alcuna favilluzza di gentilezza. Dant. Inf. 15. Gente avara, invidiosa, e superba.

Abbiam visti gli es. di Avaro, come Sost.: e dicesi anco al modo del Neut. lat. Aver dell'avaro, che non vale Essere in tutto, non dice il vizio capitale. [Camp.] Dant. Purg. 19. Misera, e partita da Dio, anima fui, del tutto avara. [T.] Animo avaro, Or. Dant. Purg. 20. (Man.) La miseria dell'avaro Mida. [T.] Salust. Avaro e misero. (Questo aggrava e la colpa e la pena.) Sempre l'avaro è in bisogno, Or. — Prov. Tosc. 49. Dio ha dato per penitenza all'avaro che nè del poco nè dell'assai si contenti. E poi: L'avaro è procuratore de' suoi beni, non signore. E [illegible] L'avaro è come l'idropico: quanto più beve, più ha sete.

[A. Con.] Avaro sudicio, avaro sordido, avaro lercio, epiteti sempre peggiori. [T.] Il primo e l'ult. più fam. La sordidezza può essere anco ne' princip. e ne' governi.

[T.] Prov. Tosc. 243. L'importuno (e più sovente nell'uso l'impronto) vince l'avaro. (Dicesi anco d'altro che del chieder danari.) Cecch. Pell. gr. a. 1. s. 2. (Gh.) Quel Lando, ohimè! m'ha messo Addosso quanti ed amici e parenti Io ho in Firenze, tanto che alla fine l'impronto la vince l'avaro.

[T.] Or. Avara frode. (bell'epiteto, che dice più che Avarizia fraudolenta.) Chiabr. Rim. 1. 210. Mai adescato da vaghezze avare.

[T.] Avare e vili speranze, Or.
[T.] Avare [illegible]
[T.] Avara mano, Sen.
[T.] Mensa, vitto, vita.
[T.] Avari risparmi.
[T.] Anco Avari doni, o perchè gretti e a mal cuore fatti, o perchè porti come esca. Avaro lusso, e Avara prodigalità, può chiamarsi se dall'un lato dissipa per arraffare dall'altro.

2. Per estens. [T.] Viv. Disc. Arn. 12. Non doversi con arte avara abusare de' beni della prodiga natura.

[T.] Prov. Tosc. 51. Mente avara, può dire non tanto il vizio dell'avarizia, quanto in gen. la grettezza e [illegible]

[T.] In Virg. Littus avarum, e terras crudeles, dove Pigmalione regna (omicida [illegible] e spoglie di Polidoro). E simile. Avara terra può dirsi più d'una, abitata da uomini cupidi e rapaci.

Modi fig. che trasportano l'epiteto dell'uomo ai sentimenti e atti suoi. [T.] D. 1. 18. Récati a mente il nostro avaro seno. (Un Bolognese, per far credibile a Dante che molti de' suoi son dannati per lenocinio, gli rammenta la loro avarizia.) Giovenale: Quando Major avaritiae patuit sinus? In Dante seno pare il cerchio della città.) Dat. Oraz. 1. 4. 212. Praticando in quelle avare fucine, non che per tale ardore il cuore gli s'infiammasse, neppure suo bel candore abbronzò.

3. Fig. Petr. son. 309. (Man.) E Quei (G. C.) che del suo sangue non fu avaro..., Col suo morir par che mi riconforte. Car. En. 7. 273. Combattendo, Non fur di sangue alla lor patria avari. Coppet. Rim. ined. 10. Esservi ancor della sua grazia avaro Non vuol. Bocc. pr. 8. (C) Dove meno era di forza,... quivi più avara fu di sostegno. Ambr. Furt. 4. 14. (Man.) Di grazia non mi siate avaro di quattro passi e di due parole. [T.] Avaro di lettere. — Avaro di parole, in gen., Chi scrive più breve di quel ch'altri brami o abbisogni; Chi tace o parla troppo poco: Avarizia rara, che per lo più è carità.

[T.] Avaro di lodi. — Avara di carezze si finge al suo bambino la mamma. — Avaro di sua presenza, chi è indarno desiderato.

[T.] Avaro di sè.
[T.] Non avaro, quasi iron., dice larghezza soverchia. — Non avaro di consigli, Consigliatore importuno.

Assol., sottint. di che, dal contesto. [T.] Ar. Fur. 5. 41. Prometto di costei lasciar la traccia, A te sì liberale, a me sì avara. Prov. Avaro agricoltor non fu mai ricco. (Chi risparmia nella semenza o in cose sim. danneggia sé.)

4. D'altro che dell'uomo. [T.] Tass. Come è di quello a noi largo ed avaro (del suo lume il sole). [Val.] Alam. Avarch. 2. 121. Ove è il terreno avaro D'alberi, ma di spighe assai fecondo. [T.] Assol. Suolo avaro, Che rende poco.

[T.] Non fu la natura avara a lui de' suoi doni. — Avara provvidamente si mostra de' suoi la Fortuna agl'ingegni e agli animi eletti.

[T.] Vita o Stagione della vita, all'uomo avara di gioje.

5. In senso buono. [T.] Prov. Tosc. 281. L'avaro buono è l'avaro del tempo. = Petr. son. 45. (C) E siate omai di voi stesso più avaro A quei crudel (Amore).

6. E perchè Avarus da Aveo, Bramare, i Lat. lo dicono per Bramoso in gen., che nell'it. non è comunem. usit. Il seg. es. segna il passaggio tra le due idee. Segr. fior. Pr. (Man.) Avaro in nostra lingua è ancor colui che per rapire desidera d'avere, misero quello chiamo che troppo s'astiene dall'usare il suo.

Petr. Trionf. Fam. nell'agg. (Man.) Ciro, più di sangue avaro Che Crasso d'oro. Tass. Ger. 9. 36. Bern. Orl. 47. 24. Parea di carne e sangue un lupo avaro. (Qui non bello.) Ar. Rim. 18. Dell'onor dell'Italia avaro. [T.] Praeter laudem, nullius avari, Or. = Alam. Gir. 5. 97. (Man.) E d'altra mai mercede non mi vedrete, o donna, essere avaro.

Assol. Car. En. 1. 582. (Man.) Così il vento portossene la speme Del avaro ladrone. Malm. 2. 2. (C) Citatosi al avaro ed al furfante Cambiò la diadema in un turbante.

Troppo alla lettera rende l'Avari agricolae di Virg., che nel lat. ha senso non punto crudele; il Petr. Canz. 92. (Man.) L'avaro zappador l'arme riprende.

7. A quest'ult. signif. insieme e al più com. si reca il seg. [T.] Petr. Rim. 217. Quanta invidia ti porto, avara terra, che chiudi le spoglie di Lauro)! — Virg. [illegible] avaro Acheronte. — Or. [illegible] avaro.

[T.] Nel suo poet. L'onde avare.

8. † Non si troverebbe anco nel sing. ma Cant. Carn. Nann. Nann. 541. [illegible], avar', miser', sottili.

AVARONACCIO. [T.] Pegg. dell'Accr. d'AVARO, a modo di Sost. Fr. Giord. Pred. R. (C) Era un avaronaccio [illegible]

AVARONE. [T.] Accr. con dispr. d'AVARO. Come Sost. Cecch. Dot. 2. 5. (C) Egli ha paura l'avaron ch'io non lo richegga di qual cosa. Lor. Med. Ard. 2. 4. Vedi se niega d'aver denari l'avarone! [Camp.] Leop. Gir. 1. 77. Oh avaroni, or siete voi satolli?

AVARUCCIO. [T.] Dim. d'AVARO. [T.] Certi ragazzi si mostrano fin dal primo avarucci. Non è vizio veramente [illegible], ma disposizione presa da esempi o da esperienza non bene indirizzata.

Anco d'adulto. [T.] Buona massaia, ma avaruccia. V. AVARUZZO.

AVARUZZO. [T.] Dim. d'AVARO, ma ha senso più grave che il Dim. Oggidì più com. Avaruccio. Buon. Lett. p. 1. (Gh.) Non è mal uomo, sebbene un poco lascivetto e avaruzzo.

† AVAZZO. Avv. Avaccio, Avacciatamente. [Val.] Franc. Sacch. 1. 53. Una pentola in testa poi s'affonda, In pugno prese lo schidone avazzo.

AVE e AVEMARIA e AVEMMARIA. [T.] N. sost. fatto dal lat. imperat. di Aveo, che, secondo i sensi originarii del gr. Ἄω, e del lat. Aura e del sanscr. Havo, porta le idee di Vivere piena vita, cioè lieta; onde i Lat. l'usarono per saluto nel venire, quasi dicessero: Vivi felice. Vive nell'it. per la memoria della Salutazione angelica. Morg. 1. 2. (C) Quel dì che Gabriel tuo ti disse Ave (o Maria). [T.] F. G. Sav. Rim. 21. Se mai a te fu grato quel primo Ave Che dal ciel venne. (Anco i Lat. coll'Agg. [illegible]) D. 3. 16. Dal dì che fu detto Ave (dall'annunziazione di M. V.; dagli anni dell'Era Cristiana). E 2. 10. Giurato si saria ch'el dicesse: Ave (un'immagine di Gabriello sculpita). Ar. Fur. 14. 87. (C) [illegible] Ave [illegible] con la finta [illegible] della Mansuetudine. [T.] Dall'inno della Chiesa Ave, Regina de' cieli, e dall'altro di Venanzio Fortunato alla Croce: Ave, Speranza nostra unica, potrebbersi modi sim., almeno nel verso, con senso d'affetto relig.

[T.] Dall'Ave Rabbi potrebbesi: l'Ave di Giuda; varietà del modo prov. Il bacio di Giuda.

[T.] Far l'Ave Rabbi, falsa dimostrazione d'affetto ossequioso.

[T.] Simile. dall'Ave Rex le adulazioni schernitrici usate verso la Maestà regia da taluni che ne fanno traffico, potrebbersi denotare col motto: Ave, o Re. [F.] Parin. Poes. 2. 80. Ave Dea (all'Impostura).

[T.] Nel verso potrebbesi anco il plur. Avete, segnatam. per cel. o per iron.

2. La preghiera della Salutazione angelica quale la recitano i Fedeli. Pucc. Centil. c. 28. terz. 19. p. 50. [illegible] dire il Paternostro e l'Ave.

[T.] Un Pater e un Ave. [illegible] [Val.] Ricciard. Fortig. 4. 76. Avanti a lei va Ferraù, Masticando ave ed altre orazioni.

3. Siccome dicevano In due Credi, per breve spazio di tempo, così (che è più breve) In un ave, e sim. Pucc. Centil. (C) Quindici n'affogaro in men d'un ave. [Val.] Ricciard. Fortig. 18. 29. E fanno più d'un miglio in men d'un ave.

4. Ave, quando s'accorda coll'uno, se solo, par che sia masc.: un Pater e un Ave; se con Ave Maria, che scrivesi anco Avemaria, fem.

Con modo degno della buona Piccarda e del Paradiso, Dante congiunge e distingue le due voci. Dant. Par. 3. (C) Così parlommi, e poi cominciò, Ave Maria, cantando, e cantando vanìo (svanì).

5. [T.] Saluto di pers. pie. Una monaca nell'affacciarsi alla grata in Lorenzino Arid. (3. 6.) dice

per primo Ave Maria. — *Pulc. Luig. Morg.* 23. 42. [illegible] rondò e [illegible] Ave Maria.

[Val.] *Riccard. Fortig.* 3. 11. Ed [illegible] così, la buona ser [illegible] e ha tornato dice Ave Maria.

6. [illegible] *preghiera* [illegible] *Bocc.* 12. 4. [illegible] Dire [illegible] Avemmaria. [Val.] *Riccard. Fortig.* 21. 45. [illegible] qualche avemaria. [illegible] *Lat. Bic. lett.* 98. [illegible] cinquanta Ave marie. *Mr S. Lat.*

7. [illegible], *le* [illegible] *della corona del Rosario di M. V., alle quali* [illegible] *segno del Pater noster. Bedin. Disc.* 2. 5. (Man.) E come a filar una corona, nel [illegible] è necessario che a ogni dieci avemarie succeda un paternostro.

8. *Mod. fam.* *Saper bene una cosa a mente.* *Lasc. Sibil.* 2. 9. (Man.) [illegible] sta [illegible] (T.) *Leop.* G. Man. Lo sapeva a mente come l'avemaria.

Non sapere l'avemaria. *Essere ignorante. Monos. Flos.* 258. (Man.) Non [illegible]

(T.) Far dire [illegible] della bertuccia, *Fare* [illegible] *e bestemmiare per impazienza, forse* [illegible] *di questi animali, che dimenano la bocca come fa chi borbotta.*

9. *Breve spazio di tempo.* [Val.] *Riccard. Fortig.* 20. 2. [illegible] un' avemaria [illegible] 153. [illegible] per il dire di [illegible] ave marie. [illegible]

[Val.] [illegible] 1. 206. Soprastato [illegible] per lo [illegible] dare, due Avemarie con ischerno [illegible]

10. (T.) *L'ora che suol sonare, e il suono stesso della campana che avvisa.* [illegible] Avemaria [illegible] sera [illegible] *e da quella della mattina.* [illegible] — L'avemaria e [illegible] (C.) Venuta la sera, sempre l'avemmaria lo trovava in [illegible] (T.) *Pros. Tosc.* 144. [illegible] a casa o [illegible] *per guardarsi e dal freddo della notte e* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] l'avemmaria [illegible] al [illegible] *Magal. Lett. Scient.* 188. [illegible] del giorno. *Allegr.* 87. [illegible] Amore, La notte [illegible]

A VEDERE E NON VEDERE. *Post. avverb. vale* [illegible] *In un attimo. Ambr. Furt.* 1. 3. *M.* [illegible] cacciata [illegible] *Lez.* 2. (Man.) A veder [illegible] a dimmena. [G. M.] *Comun.* Da vedere a [illegible]

A VEDUTA. *Post. avverb. Vedendo.* [illegible] *mente, e* [illegible] *a veduta.*

2. [illegible] A veduta, [illegible] *comunemente* A vista [illegible] *conto* [illegible] *lettere* [illegible] *termine* [illegible] *della somma* [illegible] *rispetto* [illegible] *quella* [illegible] *e ad* [illegible] *l'ordine della lettera, subito veduta la medesima lettera* [illegible]

† A VEGGENTE. *Post. avverb. Lo stesso che* A veduta, *ma usato per lo più a modo di Prep.* [illegible] 18. C. E immantinente, a veggente di tutti [illegible]

A VEGLIA. *Post. avverb. col v.* Andare. V.

2. E *per* Nel tempo [illegible] *Mt.* Si canteran per le taverne a veglia [illegible] versi [illegible]

[G. M.] Cose da raccontarsi a veglia, [illegible] *cont.* [illegible] *si presta fede.*

† AVEGNA CHE. [Val.] *Lo stesso che* Avvegnache. *Reg. S.* [illegible] 88.

A VELA. *Post. avverb. col v.* Andare. V.

[illegible] *a vela* [illegible] *a vela. Pant. Nav.* 94. [illegible] questi [illegible] in due specie, [illegible] a vela [illegible] per correre a vela, [illegible] possibile per arrivare [illegible] o salvarsi.

2. [illegible] [Cont.] *Cupola. Volta a vela. Bart. Arch.* [illegible] 14. Ma se dallo angolo di oriente al angolo di mezzodì a [illegible] occidente, e da questo a quello di settentrione e da questo [illegible] al primo d'oriente, la natura con pari ragione renderà il cielo interrotto e [illegible] ella [illegible] una volta nel mezzo, la quale noi a [illegible] chiameremo una cupola a vela.

A VELE PIENE o GONFIE. *Post. avverb.* [Cont.] *Pant. Nav.* 385. Con [illegible] qual industria, [illegible] il vento che [illegible] fuori [illegible] a vele piene [illegible] che le [illegible] ultima rovina [illegible] forza avesse il vento e quanta impressione [illegible] che a vele gonfie si movesse [illegible]

2. [G. M.] *Anco di cammino terrestre.* Andar via. Correre a vele gonfie.

3. *Fig.* [G. M.] Le cose vanno a vele gonfie *(prosperamente).*

[G. M.] Spendere a vele gonfie *(moltissimo).*

[G. M.] Si va a vele gonfie verso il fallimento *(si corre verso il fallimento).*

[G. M.] [illegible] malat [illegible] — Se ne va a vele gonfie *(va sempre peggiorando).*

AVELIA. *S. f.* (Zool.) *Specie d'uccello altrimenti detto* [illegible] *Morg.* 14. 58. [illegible] Avelia e capoterza e [illegible]

AVELLANA. *S. f.* (Agr.) *Frutto dell'Avellano e ve ne sono di diverse varietà. La salvatica che ha il* [illegible] *la bianca che ha il frutto bianco,* [illegible] *che ha il frutto rosso bislungo, di mediocre grossezza, la grossa tonda che* [illegible] *e la grappolata che ha i frutti a racemo.* *Mt.* (T.) *Detta da Avella* [illegible] *anche da Avellino.* [illegible] *Agg.* [illegible] avellana. *E in Plin.* [illegible] 5. [illegible] avellane cioè nocciuole. *F.* 2. [illegible] fredde [illegible] noci [illegible] 1. [illegible] come piante avellane [illegible] *M. Aldobr.* [illegible] piccola, [illegible] avellana, [illegible] e secca.

† AVELLANO. *S. m.* (Bot.) D'Pont. *Lo stesso che* [illegible] *Corylus Avellana, L.* [illegible] *M.* [illegible] nelle verghe sue, [illegible] avellani. *Cr.* 7. 5. 2. C. [illegible] avellani [illegible] nespoli [illegible] partiti da dormi [illegible]

AVELLARE. [illegible] *ass.* [illegible] *Putire fortemente* [illegible] Batta [illegible] quella carne, puzza che avella!

† AVELLERE. V. a. *anom. Svellere. Sbarbare.*

2. *E per* [illegible] ogni basso pensier del [illegible]

AVELLO. *S. m. Luogo dove si seppelliscono i morti. Sepolcro.* (Nel pl. [illegible] 21. [T.] [illegible] *Dant. Conv.* 2. 27, [illegible] Tra li avelli [illegible] [illegible] quest [illegible] da [illegible] [illegible] *Nov.* [illegible] 33. (C.) A voi [illegible] [illegible] *Dant.* [illegible] *sepolture che accadono* [illegible] *per errori di fede.* [illegible] *Dant.* 2. 126. (Man.) Una piccola strada dietro la [illegible] S. Maria Novella [illegible] che [illegible] *Bern. Orl.* 1. 11. 20. Ma ben [illegible] esser risorti Anzi al tempo que' ch' eran [illegible]

(T.) *Prov. Tosc.* 349. Puzza come un avello. [illegible]

2. [illegible] Puzzar d'avello. *Esser vecchio.* *Fortig. Riccard.* 18. 51. [illegible] puzza d'avello.

3. [Val.] *Per* Nicchia *in cui si pongono le statue, con vista solo davanti.* [illegible] 418. Le [illegible] son mezzo seppellite [illegible] che il lor davanti [illegible] aperta.

AVE MARIA. [T.] V. AVE.

† AVEMMARIA e AVEMARIA. T.] V. AVE. *Bocc. Nov.*

12. 4. [illegible] 4. *Lasc. Sibil.* 2. 2. (Man.)

AVENA. *S. f. Aff. al lat.* Avena. *Strumento pastorale da fiato. Tass. Ger.* 7. 6. (C.) Ma son, mentre ella piagne, i suoi lamenti Rotti da un chiaro suon [illegible] Che sembra, ed è, di pastorali accenti Misto, e di boschereccie inculte avene. *Rucell. Ap.* 227. Non suon di canne, o di sottile avena, Ma [illegible] armonia di suon eterni.

2. (Bot.) [D. Pont.] Avena. *Genere di piante della famiglia delle graminacee, e della triandria diginia del sistema sessuale. La specie coltivata per tutto per la paglia, e per il seme che fornisce ad alimento del bestiame e specialmente dei cavalli e delle vacche, è l'Avena comune, detta anche Biada. Avena* [illegible] *sativa, L.* — *Lib. cur. malatt.* (C.) Usi a pasto la bollitura di avena. *Fr. Fur.* 27. 115. [illegible] avena fa nascer tra' grani.

† AVENANTE. *Agg. com.* Avvenente. *Vago.* *Leggiadro.* [illegible] 405.

† AVENTARE. *N. ass.* Venire avanti. *Crescere.* *Allignare. Pallad. Agost.* 5. (C.) [illegible] *del T.* [illegible] Avventano, *e questa ne pare la vera lezione.*)

2. † *E per* Avventare. *Scagliare.* *Bemb. Stor.* 5. 68. *Mt.*

AVENTE. *Part. pres. di* AVERE. *Che ha. Cr.* 3. 7. 13. (C.) Il pane poco fermentato, non avente sale, o non ben cotto, viscosità crea. *F.* 10. 24. 2. [illegible] grandi [illegible] aventi nel capo superiore [illegible] E sopra [illegible] nel mezzo avente un [illegible] *Red.* [illegible] *nat.* [illegible] 120. Sonetto di Giulio [illegible] coda, avente [illegible] versi.

3. [T.] *A modo di Sost.* [illegible] Abbiente. — [illegible] *chi non ha possessione di beni* [illegible]

A VENTO. *Post. avverb. vale Indarno. Invano.* *Bemb. Lett.* 3. [illegible] *p.* [illegible] non si venga senza qualche [illegible] fortuna, che faccia [illegible] ch' egli a vento non vi sia venuto.

2. *Appunto di* Mulino. *Dicesi di* Mulino *che macina, volto per forza di vento. Targ. Viagg.* 2. 451.

[Cont.] *Biring. Pirot.* vi. 13. Ancora per altro [illegible] molte forme far si potrebbero [illegible] come si fanno anche [illegible] a vento. *Bus. Arch. mil.* 68. De' molini a vento [illegible] avere che ve ne siano abbastanza [illegible] o a vento, e a forza viva.

3. [illegible] *Appunto di Forno da fondere.* *Biring. Pirot.* III. 3. [illegible] che [illegible] forni da fondere [illegible] a vento. *E* IX. 7. Si fa un fornello [illegible] quello che si fonde a vento.

A VENTURA. *Post. avverb.* [illegible] *Fur.* 24. 19. [illegible] andare a ventura [illegible]

2. *Vale altresì* A rischio. *Fur. Fr.* [illegible] 12. *Test.* *Riccard. M.* [illegible] è avere da mangiare e da bere, e vivere sicuro e [illegible], che vivere come fo io, e [illegible] a morte.

AVENTURINA. *S. f.* V. AVVENTURINA.

† A VERBO. *Post. avverb.* [illegible] *che* A verbo a verbo. [illegible] 12. 112. 2. (C.) [illegible] l' infrascritta lettera, la quale facemmo volgarizzare a verbo [illegible]

A VERBO A VERBO. *Post. avverb.* A parola per parola. *Senza mutar niuna parola.* [illegible] 11. 16. 2. (C.) Metteremo appresso a verbo a verbo la detta dichiarazione.

2. *Dicesi anche* Verbo a verbo, *e vale il medesimo.* G. V. 11. 2. 4. (C.) La quale pistola, in questa nostra opera ci pare degno di mettere in nota verbo a verbo a perpetua memoria.

AVERE. V. *anom. ausiliario, così denominato, perchè, congiunto co' verbi tanto di significato attivo quanto neutro, sottentra a' mancamenti nelle voci de' loro tempi. Dinota possedimento di cosa ed è semplice e congiunto* [illegible] *a sè medesimo* [illegible] *nel* [illegible] *preterito, e ne' futuri del soggiuntivo e dell' infinito, ed è anche congiunto da altri verbi.*

Voci uscite la più parte antiquate.

Abbi per Abbia. *Salv. Avvert.* 1. 2. 10. (M.) [illegible] e pure vadino, in vece di [illegible] usando nel miglior secolo [illegible] nelle scritture. [Val.] *Pucc. Centil.* 9. 88. E [illegible] pace con voi [illegible] [illegible] te, che son tuoi

† Abbiavamo *per* Avevamo. *Vit. Plut. Strad.* (*C*) Mentre ch'eri esiliato, noi abbiavamo tribulazioni.

† Abbie (io), abbie (tu), abbie (egli) *per* Abbia, *ecc. congiunt. Pl.* Abbieno. *N. V.* 509.

[Val.] † Abbie *per* Abbi. *Amd. Lanc. Eneid.* 1. 758. Si ti fu, a te, tale il padre Anchise abbie misericordia della vecchiezza di Dauno. *Veges. Art. Guerr.* 129.

† Abbiendo *per* Avendo. *Vit. Crist. D.* (*C*) Abbiendo da vivere e vestimento secondo la convenevole necessità, e non a soperchianza. *G. V.* 7. 101. 1.

† Aobi *per* Abbia, *terza pers. dell'Imperat.* [Val.] *Fr. Girol. Adjut.* 1. 145. L'uomo sempre aobi buona e savia cautela di tutti li atti de la vita sua.

† Abbo *per* Ho. *Dant. Inf.* 15. 86. (*C*) E quanto io l'abbo in grado, mentre io vivo, Convien che nella lingua mia si scerna. *E* 32. 1. S'io avessi le rime e aspre e chiocce, ... Io premerei di mio concetto il suco Più pienamente; ma perch'io non l'abbo, ... *Cavalc. Med. Cuor. Tes. Br.* 1. 3. *Vit. Crist.*

[T.] *Prov. Tosc.* 48. Se se n'avvede me l'abbo, Se non se n'avvede me la gabbo (*dice il furbo. A ogni modo trarrò partito dalla mia frode. Se per non s'intenda.* Me l'ho, il danno è mio.)

† Abi *per* Abbia, *terza pers. dell'Imperat.* [Val.] *S. Girol. Sien. Adjut.* 2. 14. Homo o donna che sia, non abi dimestichezza speziale. — *N. V.* 510.

[T.] † Abiavamo, *Avevamo. Arch. St.* 1858. 216.

† Ae *per* Ha. [Val.] *Coment. ant. a Dant. Etrur.* 1. 33. In capo di [illegible] dì vi si forma il cerabro, ed allora ae anima sensitiva.

[T.] † Aete *per* Avete.

[T.] Aggi. *Soggiunt. pres., seconda pers., per* Abbi. *D.* 3. 5.

E Imperat. Aggi *per* Abbi. [Val.] *Dant. Salm. penit.* 1. Aggi pietate de miei gravi errori.

Aggia *per* Abbia. [T.] *D.* 2. 6.

† Aggiano *per* Abbiano. *Alam. Colt.* 1. 19. (*M.*) Cercando vada Qual han le piante sue patria più cara, Qual aggia in quanta. [Val.] *Bald. Naut.* 4.

† Aggiate *per* Abbiate. *Petr. Son.* 82. (*C*) Però, Signor mio caro, aggiate cura Che similmente non avvegna a voi.

† Aggio *per* Ho. *Petr. Son.* 19. (*C*) V'aggio profferto il cuor; ma a voi non piace Mirar sì basso. *Cavalc. Sonn.* 1. 10. 82. (*M.*) Aggio compiuto il mio corso, ed aggio servato la fede.

† Agio *per* Ho. [Val.] *Ant. Pucc. Gismir.* 2. 49. Come la vide, disse: il passerotto I' l'agio vivo.

[T.] † Aja o Haja *per* Abbia. *D.* 1. 21. *E* 3. 16. [Val.] *Brunet. Tesorett. Cap.* 8. *E Cap.* 19.

† Ao *da* Aore, *Avere*; Ai, ae, aemo, aete, aono. *N. V.* 488.

† Ao *da* Aire, *Avere.* Ai (hai), ae (hae), aimo, aite, anno. *N. V.* 487.

[Val.] Arà *per* Avrà. *Voce vivissima sincopata fra' Toscani. Cellin. Vit.* 1. 215. Io gli sono stato il più fedel servitore, che gli arà mai in tempo di sua vita. — *Alam. Colt.* 3. 73. (*Mt.*) E nel tempo avvenir l'arà più larga.

[T.] † Are', Arebbe, *Avrebbe. Agn. All. Cap., e altri.*

[Val.] Arebbe *per* Avrebbe, *usitatissima. Mach. Princ.* 101. La qual natura arebbe con il tempo violato la fama e la gloria di Scipione.

[Val.] Arei *per* Avrei. *Voce in Toscana. Cellin. Vit.* 1. 39. Se io prima gli avessi voluto dar moglie, arei avute delle maggiori doti.

[Val.] Aremmo *per* Avremmo, *usitatissimo. Mach. Princ.* 89. Se noi volessimo ritirarci, come aremmo a fare? *Frescob. Viagg.* 76.

† Aria *per* Avria. *Bemb. Pros.* 1. 22. (*Mt.*) Il dire *Aria, Solia, Credia,* ch'egli (*il Petrarca*) usò alle volte, è uso medesimamente provenzale.

Ava *per* Aveva, *pers. terza. N. V.* 496.

[Val.] † Avama *per l'antico* Avavamo, *Avevamo. Pucc. Centil.* 83. 15. [illegible] cacciata avamo ogni altra guerra. *E* 89. 72. *Frescob. Viagg.* 115. *Lett. Feder. II ad Ateas.* 50.

† Avarò, Avarebbeno *per* Avrò, Avrebbono. [Val.] *Coment. Ant. a Dant. Etr.* 2. 116. Io avarò buona pace co' Romani. *E* 2. 112.

† Avare *per* Avere. *N. V.* 480.

Ave *per* Ha. *Usato anche oggidì de' poeti. Alam. Colt.* 4. 88. (*Mt.*) Guardi poi tutto quel ch'egli ave in cura.

† Aveamo *per* Avevamo. *N. V.* 494.

† Aveate *per* Avevate. *N. V.* 495.

[T.] † Avei *per* Avevi. *D.* 1. 30.

[T.] Avemo, *Abbiamo nell'Ind. D.* 3. 3. *E* 1. 22. Avem.

† Aven *per* Avendo. *N. V.* 517. *Buonagg. Urbic.* Aven d'altro pensieri.

† Aveno *per* Avevano. *Liv. M.* 8. (*Mt.*) Che poca speranza aveno nella pace de' Sanniti. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 2. Cominciaro... a fare tabernacoli e logge... cosa che non aveno costume di fare.

† Avenno *per* Avendo. *Romanesco. N. V.* 517.

† Aveo, Ave' *per* Ebbe. *N. V.* 497.

† Averaggio, Averaggo *per* Avrò. *N. V.* 502.

† Averajo *per* Avrò. *Romanesco. N. V.* 502.

[T.] † Averian, *Avrebbero. D.* 1. 19. Avereebe, *Avrebbe. D.* 2. 10. — *Cavalc. Simb.* 2. 18. 173. (*Mt.*)

† Averen *per* Avremo. *N. V.* 503.

† Averessi o Avressi *per* Avresti. *N. V.* 513. *B. Jacop.* 5. 23. 23. Gran gaudio e grande pace ne averessi.

† Averia o Averie, *ecc.* Averiano o Averieno, *ecc. per* Avrebbe, *ecc. N. V.* 512.

† Avesse (io), *per* Avessi (io). *N. V.* 511.

† Avesseno *per* Avessero. *N. V.* 512.

[Val.] Avessi *per* Aveste. *Idiotismo familiarissimo in Toscana. Pucc. Centil.* 60. 58. E il Baver cominciò a rimbeottare: Se voi in qua non m'avessi menato, Quel ch'è incontrato non potea 'ncontrare. *N. V.* 512.

† Avessi *per* Avesse. *N. V.* 511.

[Val.] Avessino *per* Avessero. *Idiotismo in Toscana. Cellin. Vit.* 2. 13. Cominciò a domandare che via io arei tenuto, se e' mi fussi venuto voglia, quando loro m'avessino rinserrato, a aprire quelle prigioni per fuggirmi. — *N. V.* 512.

† Avesti *per* Aveste (voi). *N. V.* 49. *Lib. M.* (*Mt.*) Voi facesti tanto che voi avesti consoli, quali manteneano la vostra parte.

† Avestu *per* Avesti tu. *N. V.* 514.

† Aveti *per* Avete. *N. V.* 486.

† Avettono *per* Ebbero. *N. V.* 497. *Vit. S. Gio.* 103. (*Mt.*)

† Avevi *per* Avevate. *N. V.* 495. [Cors.] *Firenz. Op.* 1. 334.

Avevo o Aveo, Haveo *per* Aveva (io). *N. V.* 494.

† Avevono *per* Avevano. *N. V.* 495.

† Avi *per* Ebbi. *N. V.* 501. *B. Jacop.* 4. 36. 2.

† Avia *per* Aveva. *N. V.* 317. *Cino da Pistoja.* [Val.] *Pucc. Centil.* 15. 21. Lasciamo star di questo, e ritorniamo A Curradin, dov'io avia il desio.

[T.] † Aviamo *per* Abbiamo. *Guitt. Lett.* 101. — *Alam. Colt.* 1. 10. (*Mt.*) E quanto bene aviam, da te si chiame.

† Aviano *per* Avevano. *N. V.* 495.

† Aviate. *Congiunt. Abbiate. N. V.* 514.

† Avie *per* Aveva. *N. V.* 495. [Val.] *Pucc. Centil.* 76. 86. Ma so, per gelosia, ch'avie di Parma, Orlando tenne seco.

† Avieno *per* Avevano. *N. V.* 495.

† Avire *per* Avere. *Nann. Verb.* 346. *Rinaldo d'Aquino.* Guiderdone aspetto avire. *B. Jacop. Lib.* II. *C.* XXIX. 15.

† Avisse *da* Avire, *per* Avessi. *N. V.* 512. *B. Jacop.* 4. 7. 12. Eo io voglionn spogliare D'ogni speme ch'io ci avisse.

† Avisti *per* Avesti. *II. B. Jacop.* 2. 29. 15. Il buon proponimento che avisti.

† Avo *da* Avere. Ai, ave, avemo e aviamo, avete, avono. *N. V.* 483.

Avrae *per* Avrà. V. AVERE IL SUO TEMPO.

† Avresti *per* Avreste. *N. V.* 512.

[Val.] † Avreli *per* Avrebbeli. *Boson. Com. Dant. Inf.* 426.

† Avril *per* Avrete (*detto alla veneziana*). V. *il §* 124.

Avrie *per* Avrebbe. [Val.] *Sagg. nat. esp.* 1. 105. Come forse avrie fatto, se la troppo sollecita morte non ne l'avesse impedito.

† Avril *per* Avrete. *N. V.* 503.

† Azza *per* Aggia. *Congiunt. Abbia. N. V.* 511.

† Azzo *per* Aggio, *Ho. N. V.* 486.

† Ebbe *per* Ebbi. *N. V.* 499, *con esempi del Bojardo.*

† [Val.] Ebbeno *per* Ebbero. *Del Ross. Sveton.* 263. Una gran parte di tali casata ebbeno la barba di quel colore.

Ebbi. [T.] *Nel passato composto dicesi tuttavia* Ebbi. Quando l'ebbi perso, m'accorsi chi egli era.

† Ebbiamo *per* Avemmo. *N. V.* 503.

[T.] Ebbono *per* Ebbero, *vive in Tosc.*

† Ebe *per* Ebbe. *N. V.* 498. [Val.] *Boson. Poes.* 487.

† Ebero *per* Ebbero. *N. V.* 498.

† Ee *per* Ebbe. *Lotto da Ser Dato Pisano. N. V.* 500.

† Ei o Hei *per* Ebbi. *Jacopo Pugliese. N. V.* 499. Allora l'ei, bella, In mia balìa. [Val.] *Brunett. Tesorett. cap.* 3. E poi ch'i l'ei pensato, N'andai davanti lei.

Ere *per* Avere. *N. V.* 480.

Ete *per* Avete. [T.] *Siccome da Avere, per la quasi aspirazione del V, i Tosc.* Aete, *così per questo quasi ditt. raccolgono in una sill., e fanno* Ete, *se non che l'A sempre sentesi un poco e [illegible] idea di quel ch'avevano a essere gli ant. ditt. C. Pop. Tosc.* Mirale il cielo, e mira quante stelle, Son più le pene mie che dato m'ete.

† Ha *per* Hai. *Vit. SS. PP.* 2. 162. (*Mt.*) Oimè misero! Pare che tu m'abbi abbandonato, che non mi ha' visitato.

[T.] *Ha dovevasi pronunziare con altre parole senza forte accento, se D.* (1. 30.) *rima non ci ha con oncia e sconcia.*

† Habere *per* Ebbero. *N. V.* 501.

[Val.] Hace *per* Ci ha. *Brunett. Tesorett. Cap.* 15. Hacci gente di corte, Che sono use e accorte A sollazzar la gente.

[Val.] † Haci *per* Ci ha. *Reg. S. Bened.* 23.

† Hae *per* Ha. *Vit. SS. PP.* 2. 164. (*Mt.*) Io non ho cura sì grande, per piacere a Dio, come hae questa per piacere agli uomini disonesti.

[Val.] † Haggi *per* Abbi. *Fr. Jacop. Laud. Etrur.* 1. 724. Se vuoi [illegible] lietissimo Haggi de fermanta.

[Val.] Ha la *per* La hai. *Cellin. Vit.* 1. 177. Dov'è questa tua cipollata? Ha la tu finita?

Haja. V. AJA.

† Hajano *per* Abbiano. *Imperat. N. V.* 504.

† Hajate *per* Abbiate. *Imperat. N. V.* 504.

† Haji *per* Abbi (tu). *Imperat. N. V.* 504.

[Val.] † Hammi *per* Mi ha. *T. Liv. Dec.* 2. 230. Hammi condotto in questa necessità.

[Val.] Hami *per* Mi hai. *Cav. S. Bern.* Grazie ti renda, Iddio mio, perocchè tu m'ha' visitato, ed hami dimostrato i peccati miei. [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 40.

† Hane *per* Ha. *N. V.* 488. [Val.] *Tob. e Tobiuol. Legg.* 10. Pensa la fatica che ella hane durata in te.

† Hei *per* Ebbi. *Tratt. Gramb.* (*Mt.*) E quando hei così detto, mi levai ritto in piedi, del tenebroso mio pensiero.

[Cam.] Ho, hai, ha, Abbiamo, avete, hanno. *Risultano da tre infiniti. Le tre singolari e la terza plurale da* Are o Hare, *la prima plurale da* Habbere, *la seconda plurale da* Avere.

Anticamente ho, hai, ha, hanno *si scrissero anche senza l'h, con esse quando con l'accento.*

[Val.] Hocci *per* Ci ho. *Sodan. Sat.* 4. Che el[illegible] m'uccella no fermo, e di più hocci Pippin barbiere a rassettar le ragne.

† Holti *per* Te l'ho. *Bocc. Nov.* 69. 19. (*C*)

[Val.] † Hone *per* Ho. *Tob. Tobiuol. Legg.* 8. Non hone spesa la mia vita nelle tue opere.

[Val.] Holti *per* Ti ho. *S. Franc. Cant.* v. 166. Perdonami, Signore, Che t'ho fatta serrato. Non hotti ricambiato Un vero amore. *Menzin. Sat.* XI. Poeta mio, io t'ho per dolce, ed hotti Anco per esempio.

† O *per* Ho *da* Ere, *Avere.* O, i, e, emo, ete, eno. Emo *ed* ete *si sono conservati nei futuri d'ogni verbo. N. V.* 487.

Oe *per* Ho. V. AVERE PER NULLA.

[Val.] † Otelo *per* Te l'ho. *Ant. Pucc. Gism.* 1. 12. E io il ricevei, co otelo recato.

[Val.] † Ovvi *per* Vi ho. *Car. Lett.* 3. 29. Ovvi a dar nuovi l'un altro gran donna vostra antica.

2. *Usa o in varie guise nel sentimento possessivo. Bocc. Nov.* 7. 6. (*C*) Il quale si credeva che fosse il più ricco prelato di sue entrate, che abbia la Chiesa di Dio, dal Papa in fuori. *E* 64. 4. Ordinò con una sua fante, che Federigo le venisse a parlare in un luogo molto bello, che ella detta casa aveva in Camerata. *E* 82. 9. Ho nondimeno provveduto e trovato modo che noi avremo del pane. *E* 76. 15. Ma che n'avesti, sozio, alla buona fè? Avestine sei? [T.] *D.* 3. 8. Così fatta il mondo m'ebbe Giù poco tempo (*fu[illegible] nel mondo [illegible]*). — *Nov. ant.* 1. 6. (*C*) Messere, questa pietra vale la migliore cittade che voi avete. [Cors.] *Menz. Sat.* 4. Ricco di fama e di danar mendico Ebbe Fiorenza un tal che...

[T.] Avere una casa a tre piani, Un piano ha tante stanze.

[T.] Ho qualcosa al sole (vale *segnatam. poderi*).

[T.] Vendi quel ch'hai e da' a' poveri. — Non ha più nulla.

[T.] *Prov.* Quando non si ha, gli è un cattivo rinchinarsi.

[M. F.] **Non n'aver neppur uno da far cantare un cieco**; *parlando di quattrini.* F. [illegible] *Comm.* Voi non n'avete Nè pur uno da far cantare un cieco.

[T.] Avere un numero al lotto, *quand'esce.* — N'ha avuto uno, due.

[T.] *Di possessione, nel pr. e nel trasl., ma specialm. nel pr. i Tosc. ci aggiungono il Ci.* — L'avete voi il libro? Ce l'ho.

3. *E ass. Dior. Mon.* 347. (C) Se i minuti avessero vinto, ogni buon cittadino che avesse (*cioè che possedesse facoltà*) sarebbe stato cacciato di casa sua.

[T.] È uomo che ha.

[T.] A chi ha, sarà dato. *Luc.* 8. Qui habet, dabitur illi.

De' beni necessarii o utili alla vita. [M.F.] Chi ha è, e chi non ha non è. (*Il mondo misura l'autorità dal denaro, o sim.*) *Prov. Fior.* Si dice il proverbio, chi ha è. [Cors.] *Salvin. Disc. accad.* 22. *Tanti quantum habeas sis*, che risponde al nostro volgar motto: Chi non ha non è. [T.] *Altra sentenza di simil genere:* Chi ne ha mangi, e chi non ne ha muoja di fame.

4. *E detto del possedere persona.* [T.] *Ar. Fur.* 36. 32. Ah non sia vero giammai ch'altra mai t'abbia, Che d'altro esser non dèi se non sei mio.

[T.] *La donna.* Vuole averla per moglie.

[T.] Avere una donna, *ha mal senso. La donna in questo non lo usano che dell'uomo, ma nel senso di dominarla o con l'amore o con la forza. Virg.* Nos Amaryllis habet.

Assol. In buon senso: Non l'avrai.

In mal senso: Non t'è lecito averla.

Più assol. Ha tante donne.

In senso più espressam. turpe. L'ha avuta, *dice la materiale possessione illecita e vergognosa.*

[T.] Avere un'amicizia, una pratica. *In bene e in male.*

[T.] Aver marito, figliuoli, sorelle, il padre vivo. — Avere il damo, il cicisbèo.

[T.] Aver moglie, figliuoli da una donna. *Cic.* Habet ex ea liberos.

[T.] *Altro uso.* Ha la moglie malata, Ha sposa la figlia.

[T.] *Non di possessione materiale, nè di dominio sopra persona, ma delle relazioni d'ajuto e d'affetto che sono la migliore ricchezza, spesso ai ricchi negata.* Non ho nessuno per me. [illegible]

[T.] *Alf. Or.* (1 O giovinetto. Non hai tu madre? *Or.* Io l'ebbi.

[T.] *Non di proprietà materiale nè di cosa o di persona tenuta come cosa.* Non solo avere servitori, ma amici.

[T.] *Avere intorno qualcuno, non è nè possessione della persona, e nè manco consuetudine costante.* Per qualche tempo me l'ebbi intorno, me ne liberai.

[T.] *Possedere con affetto o diletto. Fior. S. Franc.* 104. Quale credete voi che sia la più santa anima, la quale Iddio abbia nel mondo?

[T.] Avere uno potente nel mio affetto, nell'opera mia, farci fondamento.

5. *E per estens.*

[T.] Avere speranza che... *Luc.* 303.

[T.] *De' sentimenti virtuosi, e virtù.* Abbiate fede. Non ha carità.

[T.] Avere un'intenzione, l'intenzione, un desiderio, il desiderio.

[T.] Avere intenzione. *Luc.* 335.

[T.] Aver il merito, la colpa.

[T.] Aver un'idea, in idea, in animo, un desiderio e sim.

[T.] Avere le furie, la bizza, stizza, malinconia, malumore, e sim.

6. [T.] *Senza il nome con particella.* Il Figliuolo dell'uomo non ha dove posare il capo. — Ella non aveva con che adagiarsi.

[T.] Avere o Non avere onde, di che pagare, rendere. *Luc.* 7. Non habentibus unde redderent. — *Il Di che nel prop. è più com.*

[T.] *Nel trasl.* Aver onde, *in senso di Ragione e sim. D.* 2. 6. Or ti fa lieta, che tu hai ben onde. [Cors.] *E* 3. 8. Assai m'amasti ed avesti ben onde.

7. [T.] *Denota le condizioni varie della proprietà o del diritto.* Aver il suo in mano d'altri. — Avere a pigione, a cambio, in deposito. — Si ha per caso, o in possesso, in proprio, o di furto. — Crediti non riscossi, fondi usurpati da altrui, si hanno, non si posseggono. — Si ha a mezzo con altri.

[T.] Altro è avere delle cognizioni, altro è possedere la scienza.

8. [T.] *Talvolta dice il contrario della proprietà e del diritto.* Ci ho quei dieci scudi da dare. — Ha tanti debiti. — Avere un debito *pare contraddizione, ma anco il dovere è proprietà dell'anima, più che il diritto, che non sarebbe tale, se dovere non fosse.*

[T.] *Ass.* Ho la pigione da pagare.

9. [T.] *Di compagnia, e andando e stando.* Aveva pochi uomini seco. — Aveva di molta gente a crocchio. — Chi avete a cena?

10. [T.] *Di mercede o lucro o piacere.* E dopo tanto faticare per il mondo, che avremo? — Per questo lavoro avrete tanto.

11. [T.] *Di malattia o dolore corporeo.* Che ha? — Non ha nulla. — Ne avrà per un pezzo.

[T.] *Accennando a sentimento spiacevole domandasi:* Che avete? — Che ha egli? *Di dolore, di sdegno, i cui segni paja scorgere in altri.*

12. [T.] *Di parte del corpo con dolore o difetto.* Ha il piede enfiato. — Una gota più grande dell'altra.

[T.] *In gen. della pers. e sue parti.* Ha cinque piedi d'altezza. — Ha le ciglia raggiunte.

[T.] *Di parte del corpo.* Ha il naso lungo, la bocca [illegible] un be' concetto.

[T.] *D'altro corpo qualsiasi.* Ha quattro lati. — Ha tanto di lunghezza.

13. [T.] *Di cose.* Pianta che non ha terreno in cui crescere, non ha spazio da dilatarsi.

14. *Conjugato co' verbi d'altra terminazione, tanto di significato attivo, quanto di neutro, sottentra al mancamento delle voci de' loro tempi, senza alterare niente il significato del verbo, col quale si conjuga. Bocc. Nov.* 23. 4. (C) Nè s'era ancora potuto trovar modo, che di ciò avesse potuto [illegible] sevano peggiorato. *E* 69. 19. E lo [illegible] buona pezza taciuto, per non fartene noja. *E* 94. 12. Io mi ricordo avere una volta inteso, in Persia essere, secondo il mio giudicio, una piacevole usanza. *Petr. Son.* 123. E vidi lagrimar que' duo bei lumi, C'han fatto mille volte invidia al Sole. *Fr. Giord. Pred. S. Andr.* coll'arme de' pastori con una [illegible], ed ebbelo morto costui. *Dant. Inf.* 1. Poi ch'ebbi riposato il corpo lasso, Ripresi via per la piaggia diserta. [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 112. Orsù, e' si manca solo a farvi suo astante, e poi arete fatto per lei d'ogni cosa un porcello. *E* 1. 85. *Gherardo.* Or chetati, [illegible] che ci hai fracido. [illegible] [Tor.] *Giacomini. Nob. Lett.* 73. L'uomo virtuoso ha imparato dalla filosofia, e dagli esempi degli uomini grandi, che si dee alcuna volta per cagione dell'onesto eleggere la morte, e particolarmente ne' comuni pericoli della guerra.

[T.] *Quand'indica il preterito perfetto, s'accorda col quarto caso annesso se posposto a quello.* La lettera che avete scritta. — Questa lettera, l'avete scritta voi? — Voi avete pure scritto questa lettera.

[T.] *Se il quarto caso è sottinteso, tanto più.* Gli avete voi fatti que' lavori? [illegible]

15. [T.] *Un solo Avere può reggere due verbi che portano costrutto diverso.* Posso averlo rincontrato, e discorsogli (*avergli discorso*).

16. *Talora conjugasi col medesimo. Bocc. Introd.* 27. (C) Oltre a cento mila creature umane si crede per certo dentro alle mura della città di Firenze essere state di vita tolte, che forse anzi l'accidente mortifero non si saria estimato tanti avervene dentro avuti. *E Nov.* 12. 4. Ho sempre avuto in costume, camminando, di dire la mattina, quando esco dell'albergo, un paternostro ed un'avemmaria. *E* 61. 8. Egli è la fantasima, della quale io ho avuto a queste notti la maggior paura che mai s'avesse. *E* 70. 13. Io ho avuto [illegible] porco, non potrà mondar ciò le [illegible]. *F. [illegible]* 15. Io l'avea per [illegible] *Liv. M. F.* la [illegible] e non avrei avuto di continuare il magistrato, sia approvato. [T.] *M. Stor. Pist.* Avuto che li Pistolesi ebbono le possessioni di tutte le dette terre, le riformarono [illegible].

[Ca.] *Cellin. Vit.* 1. 53. Voi avete dato libero [illegible] mente tutta la vostra roba, non considerato che tu [illegible] vostri figliuoli ne avevano aver bisogno.

[T.] *Ell.* T'è l'ho avuta! *dicesi a chi è accaduto qualcosa di male, almeno in parte meritato, sì che paja castigo; in senso sim.* L'avrebbe a avere (*modo [illegible] verrà*).

[G. M.] *E nominando l'oggetto.* L'ho avuto l'amore! — E l'ha avuta la moglie! — Le abbiamo avute le libertà!

[T.] *Prov.* Chi ha avuto ha avuto. (*Di torti che non hanno compenso.*)

17. *Conjugato ancor passivamente. Bocc. pr.* 5. (C) Sì per ne più utilità vi fara, e sì ancora perchè vi ha più cari avuti.

18. *Usato innanzi all'Infinito del medesimo verbo Avere colla particella A, come per cagione d'esempio Avere a avere, vale Essere creditore, Dover ricevere, e mantiene simile significanza, declinandosi.* Io ho a avere. Tu hai a avere. Quegli ha a avere. *In tal occasione l'uso, per isfuggire l'incontro delle vocali, ha introdotto il dire Aver da avere, e similmente in tutte le altre persone e tempi.* Tu avevi da avere. Io aveva da avere, ecc. *Bern. Rim.* 1. 102. (C) E comandogli, per aver a avere. *E altrove:* Lasciatevi pensare a chi ha da avere. [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 23. 37. Vienne costui che par ch'egli abbia avere, Minacciando e dicendo villania. *E* 49. 56. E tanto grida, che io fo tacere, E par che lui veramente n'abbia a avere. *Varch. Stor.* 5. 38. Onde si fece un libro in sul quale si scrissero tutti coloro che aveano aver dal Comune.

19. *Posto avanti agl'Infiniti de' verbi, colla particella A o Da, piglia forza del v. Dovere; come Avere a fare, Avere a leggere, Avere a mangiare, e con cotal forma si esprime il dover fare, il dover leggere, il dover mangiare. Bocc. g.* 6. *n.* 3. (M.) Che vuol dir questo? Io ho io a far di Lorenzo, che me ne domandi sì spesso? *E g.* 6. *n.* 1. Io vi porterò gran parte della via, che ad andare abbiamo, a cavallo. *Guicc. Stor.* 2. 154. Avremo a supplire con danari nostri a tutte le prodigalità e disordini del Re. *E* 431. Sdegnandosi di avere a stare sottoposto nella guerra ai comandamenti del Viceré. *Car. Lett.* 1. 28. (C) Non parlano, per non aver a dar conto della loro ignoranza. *Red. Esp. nat.* 61. (*Man.*) E se l'Ariosto ebbe a dire: Chi va lontan dalla sua patria, vede... Mi rendo certo che [illegible] *Cellin. Vit.* 2. 35. Che io benissimo mi avvisai, per che mi aveva a intervenire.

[T.] Ho qualche cosa da dirvi. *Luc.* 7. Habeo tibi aliquid dicere.

[T.] *Nel senso di Dovere, laddove questo modo significa un'obbligazione morale, o assunta necessità, non un ordine più o meno probabile.* Mi pare gli avrebbe a essere uno scienziato da congressi o un oratore da circoli. — Alle spampanate che fa, già avrebbe a essere in bel poltrone.

[T.] Avrebbe a essere il tocco, dopo mezzodì.

20. *E col N. sottint. Gr. S. Gir.* 30. (M.) Quegli che veracemente confessa la sua vita e la vuole perseverare, a costui faccio fidanza che egli andrà di mano da Dio. *E* 11. (M.) Interamente avemo amare il suo prossimo. *Pass.* 25. Quello che è proprio di Dio, cioè il tempo che ha venire, l'uomo lo dispone. *Ed anche:* Non è speranza, ma cieca presunzione, cioè quello che del tempo che ha venire l'uomo anzi mente disponga. *Gr. S. Gir.* 2. Sperare dobbiamo, cioè che verrà e ciò ch'è avvenire, che ella ci verrà siccome Dio disse. *Borg. Orig. Fir.* 2. 227. (M.) Se dice Fiorentini che ha fare questo con quello? *Guicc. Stor.* 2. 155. L'utilità degli [illegible] che tutto giorno adunano avere con gli [illegible].

21. [T.] *Vale anco quasi Dovere.* E' Ebbe a morire. Ebbe a impazzare. *Poco mancò che non.* [M. F.] *Ammirato Stor.* (Un accidente successo appresso del [illegible] ebbe a mettere in iscompiglio lo stato dei Fiorentini. *Lasca Cen.* Essendo per altro cose molto parte, come a perdere [illegible] anche [illegible] che non si perdesse. *E nota che questo significato dell'Avere è proprio solo del tempo passato. Tard. Serm.* 14. (*Gh.*) Al [illegible] il Dio degli orti. Tutta questa natura Ebbero per [illegible] presa a cader morti. *E* [illegible] 24. Fama è che in quelle istanze La gran brigata [illegible] in cotal resa, Che le nascose sì che l'umore [illegible].

22. *Col v. Dovere, vale Essere creditore.* [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 168. Non ci posso ricordare [illegible] che egli sia non che io pensi ch'egli debba avere un qual cosa da me.

E Avere detto semplicemente [Val.] *per Esser creditore. B. Tass. Lett.* 1. 262. Io non so se [illegible] che io ho sovra la Dogana di Salerno, nasca [illegible] vostro. *Mach. Stor. fior. lib.* 8. 186. [illegible] gli aveva la dogana conceduta, gli [illegible], per pegno dei danari aveva, a concedere delle sue terre.

[Val.] [illegible] volte *significando credito, ha implicato il verbo* Dovere. *Cellin. Vit* 1 65. Restando aver da lui certi pochi scudi d'accordo.

[T.] *Al senso dell'obbligazione recasi anche questo* Ho fuori la mia parola (*quasi una scritta, alle cui promesse dover soddisfare*).

23 *Conseguire.* [Val.] *Lett. Greg. IX a Feder. II.* 18 Se ciò della tua persona potesse avere il suo [illegible], leggermente avrebbe poi la signoria del regno. = *Bocc Nov* 18. 27. (C) Darebbe opera a fare che egli il suo piacere avrebbe.

[T.] *Prov. Tosc.* 274. Chi aspettar puole Ha ciò che vuole.

E ass. Fr. Giord. 184. (*M.*) Cristo dice nel Vangelio · Se persevererete, sì averete

24 *Per Conservare, Mantenere. Car. Eneid.* 5. 806. (*M.*) Cavalcava un destrier che soriano Era di razza, e della bella Dido L'avea per un ricordo e per un pegno Dell'amor suo.

25 [T.] *Del Contare del tempo.* Quanti ne abbiamo del mese? Che ora abbiamo?

Del tempo, in quanto ad uso o alla durata [T.] Ho tanto tempo per fare i lavori. — Ho pochi giorni di vita. — Avete [illegible] il precetto nel Buon Governo per fare [illegible] vostre e [illegible] darvene. — Ho la [illegible] libera. *Jo* 12 Dum lucem habetis, credite in lucem.

26. [T.] *Dell'età* Ha due anni, i suoi anni, la sua età *Jo* 8. Quinquaginta annos nondum habes.

27. *Di vantaggio, utile* [Cam.] *Giust. Prov. p* 258. Chi sta a vedere, ha due terzi del giuoco (*ha il vantaggio*).

28. [T.] *Non di possessione materiale, ma di relaz. reale o ideale* Cosa che ha somiglianza con altra cosa, Idea che ha affinità con idea.

29. *Colla particella* Che *precedente agl'infiniti d'altri verbi, come* Aver che fare, Aver che leggere, Aver che mangiare, *forma locuzione significante* Aver cose da fare, cose da leggere, cose da mangiare *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Erano cotanto poveri, che gran parte del tempo non avenno che mangiare. *Guitt. Lett.* Intendete che non vi scrissi perchè non ebbi che scrivere.

30 **Aver che fare**, *per Aver faccende Deput. Dec.* 92 (*M.*) Fare [illegible] importa, così assolutamente detto, Occuparsi ed Esser sempre in faccende; onde si dice Dar che fare ed Aver che fare.

Aver altro che fare, *per Dover attendere a tutt'altro. Segner Pred.* 21. 1 (*Man.*) Adesso ho altro che fare, sono assetata, son arsa.

31 **Non aver che fare o a fare con alcuna cosa.** *Essere molto differente, Non esser comparabile Bern. Rim.* (C) Le non hanno a far nulla con le pesche.

32 **Aver che fare con uno.** *Aver con esso lui negozio, interesse, attinenza, parentela. Cas. Lett.* (C) Perchè non avendo S. S. che fare con esso lui più che pochissimo, non si dovria pigliar impaccio di voler far concludere i nostri disegni prima o poi. *Mil. Marc. Pol.* 323. (*Man.*) Questo Arcivescovo non ha che fare col Papa di Roma, ma è sottoposto all'Arcivescovo che sta a Baldac. *Fr. Giord. Pred. p.* 3. *col* 1. (*Gh.*) Onde (*lo scomunicato*) non può favellare con persona, nè mangiare, nè usare con neuno (*nessuno*), nè aver a fare con loro *Car. Lett. Tomit.* 75. *p.* 107. Quanto all'altra partita (*di certe medaglie*) avendosi a fare con mercanti e con persone che non se ne intendono, è un fastidio.

33. **Avere che fare in un paese, in una città, o sim.** *Avervi giurisdizione. Marc. Pol. Viagg.* 263. (*Gh.*) Di queste isole io non vi conterò più, perocchè non vi sono istato, e il Gran Cane non v'ha che fare

34 **Aver che fare o a fare con alcuno o con alcuna,** *in senso equivoco. Cecch. G.* 2 (C) *Libr. Adorn. donn.* (*Man.*) *Petr. Uom. ill. S. Jac. Cess. Scacch.* 103. (*Gh.*)

Aver a fare d'alcuno o d'alcuna, *vale il medesimo* [illegible] *Fir.* (*Man.*) *Ibid Metam lib* 9 *supl. pag* 12

35. **Avere a fare con alcuno** *vale anche Aver contesa, Aver da combattere con quello, Averlo per avversario. Vit SS Pad.* 1 25 (*Man.*) Conciossiacosachè abbiamo a fare con nemici astuti ed esperti e crudeli.

36 **Non aver che fare** *Essere* [illegible]

37 **Aver da fare una data cosa con un'altra, come il gennajo con le more,** *è maniera proverb. che significa* Non aver questa data cosa che fare niente coll'altra, Essere tutt'altra cosa. *Car. Lett.* 1 48 (*Man.*) [illegible] contratto che fa menzione di non so che terra che tutto ha da fare con questa che si litiga, come il gennaio con le more.

38. **Che ha da far questo o sim.** *Che importa questo? Ciò che rileva? Sen Ben.* 4. 40. 116. (*Gh.*) Io nollo (*non lo*) ristoro, che ha da far questo?

39 *Colla particella* Da *posta avanti agl'infiniti de' verbi forma certe frase; come* Aver da fare, Aver da leggere, Aver da mangiare, Aver da vivere, Aver da mantenersi, *e vagliono lo stesso che* Aver che fare, Aver che leggere, Aver che mangiare, Aver con che vivere, Aver con che mantenersi. (*M.*)

40 [T.] *Col* Da *dice la cosa che serve ed è sufficiente ad un uso.* Chi cerca pane in paese forestiero e non ha da campare per del tempo di suo, mostrando il bisogno, sarà preso per la gola, e messo sotto i piedi per sempre.

41 *E colla particella* Da *invece di* A. *Car. Lett.* 1. 28. (*M.*) Facendo le viste che avessimo da scrivere per Roma.

E colla particella A *talora omessa. Gr. S. Gir.* 30. (*M.*) Quegli, che sarà veracemente confesso a sua vita, ed havvi perseverare (*vi ha a perseverare*), costui faccio fidanza ch'egli andrà dinanzi da Dio.

42. [T.] Avere a, *non dice solo il dovere e il bisogno e la convenienza o la probabilità, o il futuro essere, ma insieme quest'ultima idea e la cagione e materia dell'atto.* Il savio e onesto prende certe cautele, non per stretto dovere e per sè proprio; ma che non s'abbia a dire ch'egli ha male operato, o egli da ultimo non si possa difendere, nè capacitare l'altrui corta mente o maligna.

43. [M.F.] Avere di, ecc. *Esser trattato della qualità, che porta seco la parola che si accompagna con quel verbo.* **Avere di ladro, di briccone** Ha avuto di ladro a tenere quell'amministrazione; *cioè, è stato trattato da ladro. E nota che questo modo ha sempre cattivo senso.*

[T.] Avere del *dice il partecipare di una qualità buona o cattiva;* Avere il, *l'essere nell'oggetto la qualità o dominante o notabile molto* Ha del briccone, *In certi atti dimostra bricconeria.* Ha il briccone, *Ha tanto di bricconeria ch'è da dargli quel titolo.*

44 *Usato ellitt nel senso di Avere una cosa che gli serve in luogo di un'altra. Alam. Colt.* l. 6. v 121. (*Gh.*) O che il rozzo guardian che in parte dorme Che ha capanna il ciel, la terra letto (*cioè, dove egli ha il cielo per capanna e la terra per letto*).

45 [illegible] *forma alcune maniere di dire, come* Ne hai, ne hai, *che* [illegible] *Noi siam dei pari, che anche si direbbe* Ne fa, ne fa, [illegible] *Pataff.* 1 (C) Ne hai, ne hai pilorci con mattana. *Varch. Ercol.* 252. Vuol dire, che ella e' ne fa, ne fa, o volete come dice il Pataffio, ne hai, ne hai, o, come si parla volgarmente, la ronfa del Vallera

[G.M.] *Nel giuoco segnatam* Avere *col dat. vale Esser creditore, Avanzare.* Abbiamo fatto sei partite, ed io ne ho vinte due; dunque me ne avete quattro (*siete in avanzo di quattro*).

46 **Averla da riso** *Ellitt di cosa Crederla ridicola o da non curarsene. Ar. Fur* 31 52 (*Mt.*) Spezzata che lor fu la prima punta, I Saracin non l'avean più da riso.

47. [T.] *Ell. che dice potestà o altra relaz* Non ho nulla con lui (*che vedere, che fare*). — Non abbiamo nulla insieme (*da trattare o sim.*)

[T.] [illegible] Che l'avete con me?

[T.] *In senso di* [illegible] *di dispetto o di rancore che non solo si sente per un momento, ma più o meno rimanga* [illegible]

[T.] **Avercela con uno** [illegible] *morte.* — *Anco con partic.* Ce l'aveva tanto! — *Può anco denotare collera di celia affettuosa.* Con voi ce l'ho.

48 [T.] *D'uno a cui è toccato male, in parte provocato da lui* L'ha avuta, perchè l'ha voluta.

49 *Nota altre ellissi* [illegible] Ciascuno la sua eredità, la sua vera [illegible] comandamenti si crede avere a fare. (*Qui Avere si riferisce a tre parti del periodo differentemente, cioè* Si crede avere la sua eredità, Avere la sua legge vera, Avere a fare li suoi comandamenti.) *Bocc. Esop.* 5 [illegible] *in luogo di aver preso*

[illegible] Credo che di tanta disavventura me n'abbia colpa il grave peccato delle donne di Lemno *cioè, verso di me, quanto a me.* [illegible] quando io te l' vidi far dare (*cioè avresti meglio fatto se gli avessi fatte ecc.*)

[Mor.] Se, quanto bene come tu sei, non lo paghi col far del bene, ci hai di peccato mortale. (*Quasi* Aver [illegible])

[G.M.] *Com* Averci o Averne di coscienza Se mi avessi a impicciare con certa gente, ci avrei di coscienza (*ne sentirei rimorso, mi farebbe scrupolo*) — A dar certi consigli ne avrei di coscienza. È più usit. che Farsi coscienza, o Recarsi a coscienza. *E viene da questo che la red. di* Debere e Habere

50 *Quando un membro del discorso è retto dal* Essere *e l'altro da* Avere, *il primo qualunque sia, espresso si può il secondo tacere. Nov. ant.* 39 1 (C) Guglielmo si vantò che non avea cavalieri in Provenza, che per lui gli avesse fatto voltare la sella, e [illegible] con sua moglie *Dial. S. Greg.* 2 291 (*M.*) [illegible] *fatto. Pallad.* 11 12 [illegible] sono sospesi in [illegible] *fatto* [illegible] 8 96 Messer Corso [illegible] fatte in Firenze molte congiurazioni [illegible] *ebbe fatte. E* 9. 127. I Fiorentini... erano in sul contado di Lucca, e posto assedio al castello di Montevettolino (*avevano posto*).

51 *Talora trovasi taciuto anche quando è preceduto da un verbo qualunque messo in tempo semplice. G. V.* 9. 171. (*Mt.*) Dal conte Manfredi .. comperarono trenta fiorini d'oro, e posseduto alcuno tempo (*cioè, l'ebbono, o l'avevano posseduto, ecc.*).

52 *Per Applicare, Mettere Pallad* 1. 14. (*Mt.*) Per la calcina buona s'imbianca bene il muro, la qual farai lungo tempo macerare. E poi su detto abbi l'ascia e radila, e se ella s'appicca all'ascia, e l'ascia non ne perde 'l taglio, sappi che la calcina è nobile

53 *Per Cavare parlando di cose corporee Vit S. M. Madd.* 93 (*M.*) Oh come fu amara e dolorosa [illegible] *corpo di Cristo dalla croce* [illegible]

54. *Per Aver cognizione Aver imparato* [illegible] fino ad ora tutto [illegible] dell'arte. [illegible] 2. 120. Quanto poi a studiar le cose per saperle solamente perchè non avete le lingue forestiere, tutte le traduzioni sono buone. *Vas. Op. Vit* 3. 588. (*Man.*) Non avendo molto disegno, tutto quello che fece fu con invenzione e disegno di Sandro Botticello. *Cecch Stiav* 3. 2. E poi non ho io la lingua, Perotto? *Benv Cell. Vit* 1 9. Volendo far bene de la arte, bisogna avere alquanto di musica e buon disegno. *Fir. Trin.* 2. 5. Quando e' si conta, e' s'ha a crescere, e non s'ha a scemare: oh voi avete [illegible] *Dant Con* [illegible] cose [illegible] concepute nella mente [illegible] e l'altro sermone. *Fr. Giord Pred. p.* 15. *col.* 1 Quegli che ha l'arte del saettare, tutto dì darà nel segnale, ma quegli che non ha l'arte

55. [T.] *Di lettere, Di notizie.* Ho la vostra · non ho novella di lui. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 16. Ebbi parimente la lettera di M. Lodovico.

[T.] *Ha senso più efficace* [illegible] Ho la cara vostra. [illegible]

56 [T.] *Ricevere notizia di fatto o d'idea* Abbiamo da... che le nuove digestioni imperiali promettono la felicità dell'Italia — Scrivo per avere il sentimento vostro sulla questione ontologica — *Lab.* 85 (C) Donde che io l'ebbi, niuna cosa te ne ascondero. *G. V.* 12 83 4. E per lettere di nostri cittadini degni di fede, c'erano in quei paesi, s'ebbe, come a Sivastia piovveno grandissima quantità di vermini. *E* 11. 2. 19. E questo io autore, per saperne il vero, ebbi dall'Abate di Vallombrosa, uomo religioso e degno di fede, che, disaminando, l'ebbe dal detto suo romito [Val.] *Bart. Cin.* 3. 92 E 'l domandai onde avess'egli che io comperava gli uomini.

[illegible] Isol. [G. M.] Segner. [illegible] Instr. [illegible] che [illegible] questo fatto .. empì di errori grandissimi [illegible].

57. [M. F.] Sapere per istoria o per insegnamento. [illegible] della vita. 76. Come la superbia sto odiosa [illegible] di coloro che volsono edificare la torre di Babel.

58. [M. F.] Essere detto. Stor. Pist. 45. Raunò lo consiglio suo, et con loro ragionò quello ch'egli avea [illegible] quelli del castello, e quivi si prese che si levassino.

59. [Val.] Conseguire in grazia. Car. Lett. 2. 136. Per questo [illegible] sarà corriva, [illegible] non avranno [illegible] Mach. Pol. [illegible] 241. [illegible] Questa donzella [illegible] questo dal [illegible] si ne [illegible] allegra.

60. [Val.] Per Tenere in compagnia, Ospitare. Car. Lett. 2. 442. Tra le quali (satisfazioni nel venir voi a Viterbo) sarà che mi farete in parte scemare il dispiacere, che io sento di non potervi avere il Varchi.

61. [Val.] Per Patire, Soffrire, Sostenere. Car. Lett. 1. 287. [illegible] pure d'avervi ringraziato della buona intenzione vostra, delle fatiche e dei travagli, che ci avete avuti.

62. [Val.] Per Ricevere in matrimonio, Sposare. Fav. d'Esop. 202. Guardati, o caro mio figliuolo, di non dare [illegible] tua figliuola per moglie a nessuno [illegible], di fuori viene chi la debbe avere.

63. [T.] Tenere in modo nocente o molesto. [T.] Ar. Fur. 26. 36. Al brutto mostro i denti ha negli orecchi.

64. [G. ust.] Guidare, Comandare. Bindac. de' Cerchi. [illegible] de Mon. Ap. E avevano la cavalcata Gherardino fratello carnale de' predetti figliuoli d'Uliviero [illegible] Cerchio di Puccio de' Cerchi, e gli altri guelfi cittadini.

65. Per Ritenere, Serbare. [Cam.] Salvin. Disc. Vol. 2. 48. Vero è, che noi abbiamo dentro di noi la sinderesi, che non vale altro che conserva e guardia di quelle prime nozioni, cioè di que' lumi ragionevoli, e naturali, che come suo patrimonio possiede l'anima.

66. E per Bisimare. [Cam.] Firenz. Op. 1. 247. Io udii dire una volta che un certo Menic[illegible] [illegible] in altro compare la bella Venere [illegible] non so che sua [illegible]. Allora disse Verde[illegible] [illegible] dov'egli l'aveva.

67. Per Mirare, Aver il suo pensiero ad una cosa. [Cam.] Firenz. Op. 1. 405. Giustizia [illegible] Sì questo [illegible] dove l'aveva e che mirava [illegible] era il suo pensiero).

68. [M. F.] Per Superare, Sormontare. Gamb. [illegible] 172. Seguitando Ercole e volendo [illegible] soperchiare con grandissimo pericolo [illegible] sasso, tutte le genti di quello luogo [illegible].

69. Per Rinvenire, Investigare. Bocc. Nov. 18. 22. [illegible] Perchè pur e' parve al medico avere della cagione della infermità del giovane.

70. [T.] In mal senso. [illegible] 12. Dionisio fero [illegible] aver dolorosi anni. Prov. Tosc. 201. Per un dì di gioia [illegible] ha mille di noja. — Aver dolori, croce [illegible] sulle spalle [illegible] pelle.

[T.] Avere una disgrazia [illegible].

71. [T.] Tra i sensi non buoni. Aver taccia di...., Aver biasimo, accusa, e sim.

72. Per Tener raccolto [illegible] [T.] D. 1. 8. Gli [illegible] una terra [illegible] avea.

73. [T.] In cosa che occupi o diletti l'uomo. [illegible] conversazione [illegible] — [illegible] questa stagione il teatro è aperto e si recita [illegible].

74. Per Ottenere. [T.] Far avere a uno una pensione, un posto.

[T.] Avere un posto, una cattedra, una croce, [illegible] nomina di [illegible].

[T.] [illegible] le cose, [illegible] a questo mondo [illegible] e quel che si ha a ufo, da pochi si paga più.

75. [T.] In senso nemichevole. [illegible] e non lo [illegible] avere [illegible].

76. [T.] [illegible] a bene e in male. Ha memoria, ingegno, buon cuore.

[T.] [illegible] Ha [illegible] di pazza.

[T.] Aver fermezza [illegible] Ha giudizio sano. — Ha poca [illegible] — [illegible] virtù, il tale vizio. — Ha destrezza, pratica delle cose.

[T.] Ass. Questo, l'avete (sottinteso per lo più difetto).

77. [T.] Di pregio. Che ha di più amabile la galanteria che debba a tanti piacere più dell'amore vero?

[T.] Che ha quel ciarlatano che trae tanti uomini avveduti in ammirazione di sè? In questo senso ass. Non ha nulla.

78. [T.] Di malattia. Ha la febbre, ha avuto il tifo. — Ha avuto un mese di male.

[T.] Ha [illegible] la testa, e sim. [illegible] locuz. dove l'Avere non si regge [illegible], ma a [illegible] parte del corpo [illegible] Ha il ventre [illegible].

79. Di potere, di onori e sim. [T.] D. Comp. 2. Avere la signoria.

80. [T.] Di ricevere certi sacramenti. Ha avuto il [illegible] — Avere [illegible] sacri ha senso [illegible] ancora nella confessione, ch'è [illegible].

81. [T.] Avere in odio [illegible] perchè l'odio non è [illegible] passeggiero, ma passione abituale.

82. [T.] Avere opinione o credenza o sentimento [illegible] quel che appartiene all'uomo [illegible] Avere [illegible] per buono [illegible] Averselo a male [illegible] che riguarda più il sentimento [illegible] Aversene a male dice un po' più che Aversene [illegible] questo può denotare la cagione [illegible].

83. [T.] Aver cura, riguardo, pensiero. Avere riguardo della propria sicurezza e salute. [illegible]

84. [T.] Di mangiare. Si è avuto una buona minestra. — Che ci avete oggi da desinare? — Che avete per [illegible]? [illegible] avete?

85. [T.] Aver [illegible] materia di contesa, e [illegible] per lo più in parole e per [illegible].

E per [illegible] Aver qualche cosa da dire [illegible] 23. 65. E quando [illegible] dormire in tanto pericolo, e [illegible] che [illegible] molte cose avrai che [illegible].

86. [T.] [illegible] la propria disposizione all'altrui [illegible] e servigio. Comandi, e mi avrà sempre pronto. — L'ebbe sempre fedele ed amico.

[T.] In senso sim., Avere uno alla mano, Potersene all'occorrenza giovare.

87. Di taccia, d'accusa o sim. [T.] Avere biasimo di negligenza, accusa da traditore, querela di lesa maestà.

88. [T.] Di sentimento o pensiero. D. 4. 33. [illegible] padre, che [illegible] 19. Che [illegible] pare inver la terra guati? — Che hai tu per la testa?

89. [T.] Di [illegible] cose [illegible] con sentenza profonda [illegible] che non abbia qualche cosa di [illegible].

90. [T.] Di cosa che stia in qualche parte della persona, o nebbia [illegible] — [illegible] delle [illegible] capo. — Guardate quel che ci avete costì [illegible] e si lava e si scuote.

91. [T.] [illegible] a vedere, dire [illegible] vuol significare [illegible] e chiara [illegible] è una proprietà di [illegible].

92. [T.] [illegible], per norma e conforto. Avete il mio parere [illegible] vostro consiglio. D. [illegible] Avete il vecchio e il nuovo Testamento, E 'l Pastor della Chiesa che vi guida: Questo vi basti a vostra salute. [illegible] Jo. 14. Qui habet mandata mea et servat ea, ille est qui diligit me.

93. [T.] Ha [illegible], dicesi di [illegible] o altro parente prossimo che promette [illegible] del padre o d'altro congiunto [illegible].

94. Per Sortire, Aver in sorte. Machiav. Op. [illegible] Se [illegible] e umani [illegible] cosa, e buona fortuna di potere [illegible].

95. Per [illegible], Tenere, riferito a luogo. Car. [illegible] Son. 17. [illegible] la sua doglia al corpo insano Più ch'Adria [illegible] è men nojosa a porre. Car. Eneid. 2. 913. [illegible] nostro signor, nostro buon padre, [illegible] ha [illegible].

96. Per Tenere soggetto in suo potere. Bemb. Son. 113. [illegible] Ond'io ringrazio Amore che [illegible] fin da le fasce.

97. Per Acquistare. Franc. Sacch. Nov. [illegible] Poteva avere nel canestruccio una cassa per un pezzo di [illegible].

98. Per Apprendere coll'intelletto ascoltando o leggendo. Tes. Br. 1. 1. [illegible] non [illegible] avere dell'altre cose [illegible], se non avesse questa prima parte di [illegible].

99. [T.] [illegible] per comunem. [illegible] dal suo [illegible] potuto. Tre [illegible] mostrar del guanto rispose che [illegible] non era usato ne conoscenza [illegible] Tutti [illegible] nel mezzo della piazza ed [illegible] tagliata la testa [illegible] Tanto [illegible] fortuna [illegible] Tra gente incerta ha perigliosa guerra [illegible] Colui ch'avea andato con colui che è stato, sarà a combattere insieme. [Camp.] Guid. Giud. XII. 2. La quale [illegible] uno tempio [illegible] Venere anticamente edificato [illegible] E lib. XX. 121. A tutti i giorni addiviene che tra diverse maniere di genti ha diverse maniere d'animi e di voleri.

G. V. 11. 93. [illegible] Ragionasi avere comunemente nella città [illegible] forestieri, e [illegible] e soldati. E poco dopo: Ragionasi [illegible] nel contado e [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 248. Avendo una grande fame [illegible] in Alessandria.

Onde i modi [illegible] Credo che si [illegible].

[illegible] anco ne' passivi. Fior. S. Franc. 64. [illegible] Senza altro addomandare, o che mai egli non si avesse veduti [illegible] G. V. 8. 119. [illegible] la terra si sarebbe avuta per forza, perocchè gli Aretini [illegible].

Aveva per [illegible] [Val.] Vit. SS. PP. 3. 6. [illegible] a benedire e ringraziare Iddio [illegible] doni e benefici, che aveva degnato di dare a servi suoi.

100. Accompagnato pure, nel signif. di Essere, co' tempi [illegible] 248. [illegible] che non soffre che [illegible] ha la quale [illegible].

101. Ed anche co' modi di [illegible] pass., [T.] [illegible] altri dial. [illegible] Avere [illegible] tività. [illegible] S. Gr. [illegible] con molta fatica [illegible] via. Bocc. Lett. M. [illegible] 318. Quando [illegible] sioni e [illegible] s'ha sforza o guardarmi, ond'io ti lavai [illegible].

[T.] D. 1. 26. [illegible] Sibilia [illegible] Dall'altra già m'avea lasciata Setta.

[T.] [illegible] che si è [illegible] fuggito [illegible] la scampa [illegible] di questi nostri. Ha sempre [illegible] un brutto [illegible].

[T.] [illegible] E qui [illegible] meglio che il [illegible] Quando [illegible] Essere [illegible].

[T.] Aver vissuto giorni tranquilli, non, essere, *perchè qui il vivere è riguardato quasi un'azione.* E anco ass. Aver vissuto tranquillo, e sim. — Son vissuto, *riguarda la vita passata tutt'in complesso.* Ho vissuto tale o tal parte.

102. *Per Far venire a sè o nella presenza sua: che dicesi anche* Avere a sè. *Nov. ant.* 2. 4. (C) Mandò per questo Greco, ed ebbelo in luogo segreto. *E nov.* 65. 2. Il re cominciò a ridere, e incontanente lo ebbe [illegible] della sua famiglia, e mandò a sapere della condizione di questi due ciechi. *Franc. Sacch. Nov.* 51. Una sera ebbe [illegible] e pregò [illegible] fussero con lui. *E nov.* 98. L'altro dì all'ora imposta si trovò con Neri [illegible] ed [illegible] Michele [illegible] [Camp.] *Volg. Bib.* 1. 39. La donna di Putifarre il cominciò ad amare, e [illegible] di averlo a sè, [illegible] [Val.] *Mach. Lett. Fam.* 131. Pregatolo che avesse a sè Michele... vedesse se poteva riscontrare questa cosa.

103. [Camp.] *Per Trarre a sè, Volgere a sè. Dant. Par.* 27. E se natura o arte fe' pasture Da pigliar occhi per aver la mente In carne umana o nelle sue pinture.

104. *Per Abitare. Sallust. Catell.* 8. (Man.) La città di Roma, siccome io ho già inteso e trovato, fondarono e ebbono al cominciamento uomini troiani. *E Giug.* 100. Quali uomini al cominciamento ebbero Affrica, e chi poi vi vennono.

105. *Per Occupare. Car. Eneid.* 7. 451. (M.) Ecco han del Tebro La desiata foce. *G. V.* 11. 81. 2. (Man.) Venne diritto a Lungara..., credendola avere per battaglia. *Stor. Semif.* 75. (Mt.) Li Fiorentini mandarono loro oste sopra le castello di Pogna, e quello per assedio ebbono. [T.] *G. Vill.* 2. 3. Assediò Perugia più tempo, e per fame l'ebbe. [Val.] *Pucc. Centil.* 59. 47. Nel predett'anno Arezzo ebbe Capresi.

106. *Per Procacciare, Provvedere. Nov. Ant.* 54. 2. (C) Che ordinò questa gentil donna? Ebbe uno cavallo, e da' suoi fanti il fece vivo scorticare. *Vit. SS. PP.* 2. 30. Or va', e abbi molte altre lucerne, e accendile a questa. *Borgh. Rip.* 145. (M.) Allora abbiate uno stecchetto d'avorio, o di scopa o d'altro legno..., e andate sopra i profili, e i lineamenti calcando.

107. *Per Godere, Possedere, in senso equivoco. Bocc. g.* 8. *n.* 8. (Mt.) *E g.* 10. *n.* 8.

108. *Per Reputare, Credere, Stimare, Giudicare. Franc. Sacch. Nov.* 67. (M.) Quale avete voi che sia la più preziosa pietra che sia? *S. Bern. Coscr.* 80. Come nel conversare con lo prossimo è necessaria la esaminazione de' suoi difetti, e sempre avere altrui migliore di sè. *Bern. Orl.* 34. [illegible] Quella gente villana Che ci ha sì vili e ci stima sì poco.

E seguito dalla prep. Per. *Bocc. Nov.* [illegible] 30. (C) Diedegli le sue [illegible] avendo per suo [illegible] uomo. *E* 11. 11. Martellino rispondea [illegible] dileggiando, quasi per niente avesse questa presura. *E* 27. 33. Abbigli per fratelli e per amici. *E Vis.* 9. Seguia Fabrizio, che gli eccelsi onori Più disiò, che posseder ricchezza, Avendo quei per più cari e maggiori. *Rusp. Rim.* 3. 203. Un ch'io non ho per buon, non che per santo. [Val.] *Borghin. Disc.* 4. 63. Venuti apposta per godersi il bel paese, e i larghi ed agiati campi d'Italia, ci doveano avere per veri e capitali nemici. *Tac. Dav. Ann. lib.* 4. *cap.* 54. Ella m'ha per avvelenatore. — *Bocc. Corbac.* 186 (Gh.) Nel segreto loro hanno (*le donne*) per bestia ciascuno uomo che le ama, che le desidera, o che le segue.

109. *Per Ricevere; e dicesi così in buona come in cattiva parte. Pass.* 82. (Mt.) [illegible] ambedue sentenziati al fuoco. Allora disse la sirocchia: Fratel mio, questo ho io per te. [Camp.] *Mach. Vit. S. Cat.* ii. 10. Vedendo che li suoi monaci avessino dalla Vergine salutifera edificazione, li menò tutti alla sua presenza. *Fior. S. Franc.* 19. (Mt.) Vuoi sapere perchè tutto il mondo mi venga dietro? [illegible] *Fr. Giord.* 104. Dunque [illegible] (*cioè le* [illegible] *delle cose future*) era cosa manifesta, che l'avevano da Dio. *E* 84. Io non ho queste cose da me medesimo, ma d'altrui, cioè da Dio.

[T.] Avere l'ordine, il comando, il precetto della potestà. *Firenz. Nov.* 10. Avuta la citazione.

[T.] Avere la condanna, la pena, la sentenza.

[T.] Ha avute le bastonate, le staffilate, le busse. *E ass.* Le ha avute, *che dice di più che* Ne ha avute. *Prov.* Chi le ha, le son sue. — *E* Avere *dice più di* Toccare: *pare che intenda che non gli si possono più cavare, ch'è roba sua; ovvero che se le è meritate, o almeno provocate.*

[Val.] *Suolsi comunissimamente dire* Chi non ha non abbia, *proverb. a significare che Chi desidera una cosa e non può averla, stia senza, come se dicesse: Chi non può avere, crepi di voglia e d'invidia. Mach. Mandrag.* 3. 12. Fratelo, Voi vi beccherete un [illegible] e chi non ha non abbia.

[Val.] Chi l'ha se l'abbia. *Modo proverb. che vale Chi l'ha se la tenga. Chi ha ricevuto offesa da potente, e mostri che ne meni vanto. Franc. Sacch. Canz.* 4. *a Greg. XI.* Giovane e vecchio more in grande schiera, Tagliando membri, e senza [illegible] ogni vena; Pulzelle prese, e chi l'ha se l'abbia.

[Val.] Chi s'ha s'abbia. *Chi ha fatto il mal sel tenga, Chi s'ha meritata, se la goda. Car. Lett.* 2. 105. La differenza tra 'l Castelvetro e me non si poteva comporre altrimenti, [illegible] chi s'ha s'abbia, perchè giudico impossibile che il fatto non sia altri.

E parlando di Colpe, col secondo caso. Franc. Sacch. Nov. 140. (M.) [illegible] e volendo [illegible] ciechi, [illegible]

110. [Val.] *Per Cogliere, Raccogliere. Vit. SS. PP.* 3. 32. Quanto andava più oltre, più gli trovava belli e nuovi (*i fiori*), e tanti n'avea già, che non gli potea tenere in grembo.

111. *Per Togliere, Pigliare. Bocc. Nov.* 14. 13. (C) [illegible] avesse que' la cassa.

112. *Per Sentire. Bocc. Nov.* 67. 7. (C) Che avesti, [illegible] ch'io ti vinca? *E* 69. 17. [illegible] che fai cotal viso?

113. *Per Tenere. Car. En.* 7. 746. (M.) Silvia una giovinetta sua figliuola L'avea (*il cervo*) per suo trastullo, e con gran cura Di fior l'inghirlandava, il pettinava, Lo lavava sovente.

114. *Per Ritenere. Petr. p.* 1. *son.* 68. (M.) Fuggendo la prigione ove amor m'ebbe Molt'anni.

115. [T.] Aver taluno, uditore, servo, consigliatore, *meglio senza il* Per, *quando si tratta di denotare la relazione diretta, serbando il* Per *all'idea di sostituzione o compenso.* Avere uditori uomini intelligenti e benevoli, *ispira chi parla.* Avere per uditori, *qui non parrebbe proprio.* Si ha per figliuolo chi *non è veramente figliuolo ma riguardasi, si tiene per tale.*

116. [T.] *Per esprimere un sentimento.* Aver caro, [illegible]

[T.] Aver a male una cosa, o parola, *Prenderne cruccio o dolore.*

[T.] Aversi per male di una cosa, e una cosa; *Il secondo dice più diretta la relaz. d'offesa fra l'uomo e l'atto del quale si tratta.*

[T.] *Anco col* Che. [illegible] a male che le lodassero troppo [illegible] paressero oltre al vero, ma [illegible] sospetto [illegible] altri lo giudicasse [illegible] di quelle lodi nella vanità sua [illegible] parere vano.

[T.] Aver a male, *dice talvolta men falsa ragione d'Offendersi.*

117. [Camp.] † *Per Credere, Tener per fede. Pist. S. Gir.* 207. Quando io dirò che io abbia quello ch'essi medesimi spriemono, sono eretico giudicato.

118. [M. F.] Averla bella, Averla buona. *Antifrasi per accennare a rabbuffo, a disgrazia. Della Robbia Luca, Recitaz. del caso di P. Boscoli.* Poveretta La l'ha buona! *cioè, gli tocca una grave disgrazia.*

119. [M. F.] Averne di troppo *di pers. e di cosa. Esserne stato* [illegible] Ne ho avuto di troppo [illegible] *Modo forse non* [illegible] *bello, ma dell'uso. Dicesi anche nel senso medesimo* Averne troppo di uno, o di una cosa.

[T.] *Ass. Ha mal senso nel modo.* Ne ho avuto assai (*sottint. quello di che si tratta*); De' vostri risolini a seconda fine, delle vostre lodi condite di fiele.

120. [M. F.] Io l'ho. *Quello che or dicesi* Ecco, Ecco fatto, *allorchè volendo dimostrare checchessia, troviamo o ci sovvien cosa da provare che diciam bene. Las. Cen.* 4. 10. Venne per disgrazia a maestro Manente giugnato un po' bello, per [illegible] subito disse: Io l'ho, e datoli due ceffatoni da maestro, se' uno, disse, nemico di Dio: tu hai a uscire ad ogni modo.

121. Io t'ho, *dicesi, quand'altri crede d'aver condotto alcuno a quel punto ch'egli voleva, quasi volendo significare:* Io t'ho, *o tengo in mio potere. Franc. Sacch. Nov.* 175. (Man.) Antonio rispose: Addio, Tacchelo, ben t'ho. *Sen. Ben. Varch.* 7. 4. Questo è proprio quello che io voleva, di' tu: Io t'ho. Io vorrò vedere un poco come tu ti svilupperai da questi lacci...

122. [T.] *Chi vende roba segnatam. da mangiare, grida:* L'ho fresche, l'ho calde, *e sim.*

123. [Camp.] † Aversi, *per Governarsi, Contarsi e sim.* [illegible] *S.* [illegible] La nostra [illegible] acciocchè le persone [illegible] *Volg. Bib. S. Paul. Cor.* 1. 7. *Rubr.* Dell'uso del matrimonio, e come si debbono avere mariti e mogli.

124. **Esser avuto,** *Essere reputato, stimato, Essere tenuto in* [illegible] *di. Fr. Giord. Pred. p.* 75. *col.* 1. (Gh.) Quando di verno si trovasse una rosa, e fosse in mezzo del verno, sarebbe avuta preziosa. *Boez. Consol.* 1. 13. [illegible] pauroso e [illegible] cose non paurose temè? [illegible]

Essere avuto in pregio, *Essere tenuto in pregio, Essere pregiato, apprezzato, stimato. Bocc. Pist. Fr. Pr. S. Agost.* 51. (Gh.) Vedi costoro nobili, [illegible] non volli essere chiamati, e i nobili essere avuti in maggior pregio.

125. [T.] **Averla vinta,** e **Volerla avere tutte vinte con uno.** [illegible]

126. [T.] *Quando si vuol negare a uno una cosa:* Non l'avrai da me. *Bocc. Nov. Il veneziano della Gru:* Va' non l'avrì da mi, donna Brunetta, va' non l'avrì da mi.

[T.] Non ne ha più di quattro in [illegible] (*non ne avere*)

127. [Val.] *Mala notte,* [illegible] *a fare per che* [illegible] *Vit. SS. PP.* 2. 191. Venne [illegible] presentarle [illegible] Mostrami il luogo.

128. [T.] *Di cosa, quasi dotata di sentimento e però di diritti. Costanzo Rim.* (*Parla la cetra di Virg.*) Non sia chi di toccarmi abbia ardimento, Chè, se non spero aver man sì famosa, Del gran Titiro mio sol mi contento.

129. [T.] *Ell.* Gridare quanto uno ne ha in gola, quanto se n'ha nella canna (*di fiato, di voce*).

130. **Avere dalla mia, dalla tua, dalla sua.** *Ellitt., di volontà e sim.* [illegible] *Cas. Lett. Caraff. p.* 105. [illegible] certo e che [illegible] *creazione del Papa,* come dopo d'averla data [illegible] per [illegible] dalla volontà d'un Papa [illegible] in Italia. [Val.] *Salviat. Spin.* 2. 1. Avendo lei dalla mia, non sarà chi possa farmi contrasto.

131. **Avere di fare checchessia.** *Ellitt. Per Avere il privilegio, la grazia, il favore. Leg. S. Jac. e S. Stef.* 5. (Gh.) Ambedue vollero avere di poter sedere a lato a Cristo, l'uno dalla parte ritta, e l'altro dalla manca.

132. **Aver avuto il toro.** *Locuz. di Pastorizia. Dicesi delle vacche state ammesse al toro. Magaz. Coltiv. tos.* 49. (Gh.) E quando le vacche hanno avuto il toro, si facciano alquanto correre, che di loro ritentiva.

133. *Altri modi e locuz. proverb. di vario significato.*

[T.] *Prov. Tosc.* 84. Come farai, così avrai. (*In senso mor.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 86. Molti, poi che l'hanno avuto, [illegible] quel ch'egli han voluto.

[T.] *Prov. Tosc.* 90. Chi non ha, darebbe, E chi non ha [illegible] vorrebbe. *Di beni esteriori.*

[T.] *Prov. Tosc.* 12. Chi [illegible] da avere può tirare [illegible] (*cioè cessare la partita*). E [illegible] di avere e pattume [illegible] *E* 94. Tanti ha fastidi chi dee avere che chi deve dare.

[T.] *Prov. Tosc.* 1[illegible]. Chi non l'ha all'uscio, l'ha alla finestra (*la disgrazia*).

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible]8. Chi ha la prima non va senza. (*Di vantaggio.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 292. Chi di venti non ha, di trenta non [illegible] (*Senno*, [illegible]) Chi [illegible] e di trenta non sa, e di [illegible] non ha, nè [illegible] nè mai saprà, nè mai avrà. *E* 290. Chi più n'ha, più n'adopra (*del senno*).

[T.] *Prov. Tosc.* 251. Chi così vuole, così abbia. (*Quando uno si ostina a volere cosa che gli nuoce.*)

134. *Questo verbo si adopera in varie forme, e se ne compongono diverse maniere assai usate e proprie ed espressive, dichiarate in buona parte sotto le varie* [illegible] *parti. Pure si darà in seguito qui* [illegible] *delle espresse di sopra, in parte* [illegible] *quelle il verbo* Avere *par che pigli la forza del verbo* Essere, [illegible] *come segue a dire.*

135. *Se precede a nome posto senza articolo, e che non ci si sottintende altro verbo, prende la significazione del nome che il segue, e ne esprime l'uso, ne,* *di che il nome dinota l'essenza e la sustanza, varie ben tolte in forma della costruzione. Per maggiore notizia di che, benchè la più parte di simili modi siano spiegati alle loro voci, pure qui appresso se ne troveranno per ordine alfabetico alcuni più frequenti nell'uso.*

AVERE A BEFFE. *Non com. Beffare.* Far. Esop. B. 3. (M.) Però quando si è usato a' vizi, li riprovera, e dice: caro e onde egli ha a beffe. (*La stampa ha* Onde li hae a beffe.)

AVERE A CAPITALE. *Non com. Far capitale o stima. Avere in pregio.* D. Gio. Cell. Lett. 13. (C.) Se costui che ci manda, non ci riputasse vilissimo, non a così vili uomini ci manderebbe: se ci avesse punto a capitale, non così agevolmente ci partirebbe da sè.

AVERE A CARO. *Gradire, Amare. Lo stesso, ma men com. che* Aver caro. *V.* — *Cavalc. Stim.* 1. 31 312. (*M.*) Molti molto più hanno a caro li loro cani, che li poveri loro fratelli. *Segr. Fior. Disc.* 1. 46. (*Mt.*) La nobiltà... aveva a caro ch'avendosi a trapassar il modo, lo trapassassino i suoi e non la plebe.

AVERE ACCETTO. *Lo stesso che* Avere a caro. *Car. Lett. ined.* 3. 205. (*M.*) Il favore che la M. V. si è degnata di farmi..., la dimostrazione di aver accetto il mio servire ... mi hanno ripieno di letizia.

AVERE ACCORDO. *Essere in pace, in concordia.* *Cecch. Mogl.* 1. 2. (*M.*) Io ho pur così poco accordo con mogliema,... *Fir. Luc.* 1. 2. Se tu non fai pensiero di accomodarti alla voglia mia, noi arem poco accordo insieme.

2. *Per Accordarsi. Mor. S. Greg.* 4. (*M.*) Per questo adunque apparve, che di poi che le parole letterali non possono avere accordo dentro di loro, alcuna cosa nascosa si debbe più addentro cercare.

AVERE A COMANDAMENTO. *Governare, Avere a governo, e vi si aggiugne il pronome* Mio, Tuo, *ecc.* *Cronichet.* 137. (*M.*) Ed in questo anno i Fiorentini v'andaro ad oste, ed ebbero la terra a loro comandamento. *E appresso.* E in questo anno ebbono i Fiorentini tutta Toscana a loro comandamento.

AVERE A COMANDO MIO, TUO, SUO, *ecc., una cosa, una persona, vale Avere presta al mio, o tuo, o suo comando, o piacere, una cosa, o una persona. Com. Dant.* (*app. i Deput. Dec.* 16). (*M.*) Avea spiriti a suo comando, et li faceva recare la vivanda, una parte della dispensa del Re di Francia, una parte del Re d'Inghilterra.

2. [G. M.] A chiedergli un piacere, ha sempre le scuse al suo comando (*sempre pronte le scuse*).

[G. M.] Ha le disgrazie, il mal di capo, la tosse, e sim. al suo comando (*chi le adduce sempre a pretesto per liberarsi da qualche impegno, o sim.*).

AVERE A CONSOLAZIONE CHECCHESSIA. [Camp.] *Averne grandissima satisfazione, e sim. Med. Pass. G.* [illegible] Fate pasqua con noi, chè lo avremo a grande consolazione.

AVERE A CUORE. *Tener caro, Far conto. Fir. Trin.* 1. 1. (*Mt.*) Padrone, lasciate il pensiero a me, ch'io non ho manco a cuore le cose vostre, che voi stessi. *Ar. Fur.* 18. 131. Grifon, che poco a cuore avea quell'arme... Gli disse. *E st.* 4. Ora nessuno Abbia a cuor più di me la cura mia.

2. *Per Avere nel pensiero o nella memoria. Lo stesso che* Avere in cuore. *Cr. alla voc.* CUORE.

AVERE A CURA. *V.* AVERE CURA, § 6.

AVERE ADDOSSO. *Avere nella persona.* *Varch. Stor. lib.* 11. (*M.*) Avendo addosso parecchie ferite.

2. *Trasl. Detto di cose inanimate. Targ. Viagg.* 8. 182. (*Mt.*) Certi stipiti [illegible] fanno buona comparsa, benchè non abbiano addosso meno di cinque secoli.

AVERE A DISDEGNO. [Camp.] *Dispregiare. Dant. Inf.* 10. Colui che attende là (*Virgilio*) per qui mi mena, Forse cui Guido vostro ebbe a disdegno. (*Parla di Guido Cavalcanti, il quale, tutto dato alla filosofia, dispregiava i poeti e l'opere loro.*)

AVERE A DISPETTO. *Contrario di* Avere a grado, *e vale Dispregiare. V.* AVERE IN DISPETTO. *Dant. Rim.* 4. (*M.*) E questo io per [illegible] per voi, non per me certo. [illegible] *Inf. ed Vit.* 32. La natura [illegible] e se [illegible] ci saperebbe, [illegible] a dispetto.

AVERE A DISPIACERE. *Sentir noja, dispiacere. Avere a noja,* [illegible] *in fastidio. Ar. Fur.* 21. 70. (*C.*) Se prima l'ave a noja e a dispiacere, Or l'odia [illegible] vedere.

AVERE A DISPREGIO. *Avere in dispregio. Dispregiare. Pass.* 243. (*M.*) Ne rispose [illegible] parea veruna e non lasciò il mangiare; anzi più si studiava, scostumatamente facendo maggiori bocconi. La qual cosa vedendo quello signore, l'ebbe a dispregio.

AVERE ADITO. *Giungere, Arrivare, Pervenire. Gal. Sist.* 259. (*Mt.*) Che altrimenti non avremo adito alla cognizione di questo.

† **AVERE A FARE DI SÈ.** [Camp.] *Pensar troppo alla propria persona. Mac. Vit. S. Cat.* t. 10. Quando vedeva che noi avessimo alcun dubbio o paura, ci confortava dicendo: Che avete voi a fare di voi?

AVERE AGIO. *Tener comodità. Guid. G.* 30. (*C.*) Le quali tutte i Greci occupano,... avendone grande agio.

AVERE A GOVERNO. *Governare. Franc. Sacch.* 212. [illegible] medesimo [illegible], chi sono, o da che sono [illegible] a governo li suoi templi.

AVERE A GRADO. *Gradire, Avere in grado,* [illegible] *o sim. G. V.* 8. 115. 1. (*C.*) Onde il detto Legato ebbe a gran grado da' Fiorentini.

AVERE A GUARDIA. *Avere in custodia. Fr. Giord. Pred.* 1. 230. (*M.*) Quegli c'ha ricchezze, vedete che dice che non sono sue, anzi l'ha a guardia, a dispensarle nel piacere del suo signore.

AVERE A GUSTO. *Piacere al gusto. Vit. B. Umil.* 68. (*Man.*) Madonna, che vivanda avreste a gusto, che la faremo venire?

AVERE AI FIANCHI. *Nel senso di Avere eguali. Ar. Fur.* 26. 43. (*M.*) Alla fiera crudele (*parla dell'avarizia*) il più molesto Non sarà di Francesco il re de' Franchi, E ben convien che molti ceda in questo, E nessun prima, e pochi n'abbia a' fianchi. (*Cioè che nessuno lo superi alla liberalità, e pochi l'agguaglino*).

AVERE AIUTO. *Esser soccorso. Tass. Ger.* 3. 65. (*Mt.*) Ma le vie tutte ond'aver puote ajuto Tenta Goffredo d'impedirle almeno.

AVERE AL CERTO. *Tener per certo. Vit. S. Gir.* 37. (*M.*) Al certo abbiate che nulla cosa nuoce tanto all'anima quanto la mala compagnia.

† **AVERE ALCUNA COSA DEL FASTIDIO DELLA TERRA.** [Camp.] *Essere corruttibile, soggetto a qualche terrena miseria. Volg. Metam.* [illegible] Sopra questi pose il firmamento del cielo che non ha gravezza nè alcuna cosa del fastidio della terra. (*Nequaquam terrenae faecis habentem, il testo.*)

AVERE ALCUNA COSA DI VITA. [Camp.] *Non esser morto del tutto. Faust. Volg. Lib. Maccab.* II. 14. E come [illegible] cosa che ancora avesse alcuna cosa di vita, acceso nell'animo si levò,... (*cum adhuc spiraret, il testo.*)

AVERE ALLA MENTE. *Lo stesso che* Avere a mente, Avere a memoria. *Bocc. g.* 3. *n.* 10. (*Mt.*) Delle altrui canzoni io non so, nè delle mie alcuna n'ho alla mente.

AVERE ALLEGREZZA. *Rallegrarsi. G. V.* 7. 103. 1. (*C.*) Come lo re di Francia seppe la sconfitta del re d'Aragona, egli e la sua gente ne ebbono grande allegrezza.

AVERE ALLE MANI UNA COSA. *Averla presta, In pronto, o Esserne in trattato. Franc. Sacch. Nov.* 173. (*Mt.*) Se mi volete dare [illegible] io trovo alle mani cosa che vi darà il maggiore [illegible] che voi aveste mai. *E nov.* 172. Se mai [illegible] tutti gli altri [illegible] vengono [illegible] acciocchè... alle mani gli abbiano, ed in su' capi [illegible].

AVERE AL NETTO. *Parlandosi di Scritture, vale Avere pronte e nette. Galil.* [illegible] *Lett. ined.* (*Mt.*)

AVERE AL SOLE. *Detto del Possedere beni stabili. Tratt. segr. cos. donn.* (*C.*) [illegible] barone di avere [illegible] al sole. *Gori Mantell.* E non ha tanto al sol che vaglia un grosso.

AVERE ALTRA VISTA. [Camp.] *Avere altro riguardo, altra considerazione. Non com. Dant. Par.* 24. E da questa credenza ci conviene Sillogizzar, senz'aver altra vista.

AVERE A MALE, AVERSI A MALE. *Prendere in mala parte,* [illegible] *Bemb. Stor.* 2. 15. 74. (*C.*) Papa Alessandro [illegible] Vergine Orsino, [illegible] avesse avuto ardire di comperare.

AVERE A MANO. *Aver in pronto. Amm. Ant.* 4. 5. 6. (*C.*) [illegible] se tu abbi [illegible] della sapienza in pronto ed in uso, [illegible] se tu hai [illegible] e non l'abbi a mano.

AVERE A MEMORIA. *Lo stesso che* Avere a mente. *Dant. Purg.* [illegible] (*M.*) Ancor non sarebbe [illegible] per [illegible], se ciò non fosse, [illegible] memoria [illegible]. *Bocc. Com. Dant.* 1. 230. (*M.*) La quale, se io ho bene a memoria, o già ho udito che è, non in Macedonia, ma in Tracia. *Cas. Lett.* 61. È dunque necessario [illegible] con diligenza, che [illegible] la dizione, e le figure che si leggono negli autori.

AVERE A MENTE. *Rammemorarsi, Ricordarsi, e dicesi anche* Avere alla mente, Avere a memoria. *Dant. Purg.* 18. (*C.*) La nobile virtù Beatrice intende Per lo libero arbitrio, e però guarda Che l'abbi a mente, s'a parlar ten prende. [Camp.] *E Purg.* 33. Ed abbi a mente, quando tu le scrivi, Di non celar qual hai vista la pianta Ch'è or due volte dirubata quivi. [illegible]

2. [Camp.] Avere a mente alcuno, *per Ricordarsi di lui, Prendere cura de' fatti di lui. Med. Pass. G. C.* E l'altro (*il ladrone*) a Gesù Cristo disse: Signore, abbimi a mente nel tuo regno.

3. *Detto di scritto che si sappia a memoria. Tassen. Secch.* 5. 26. (*Mt.*) E tutto a mente avea Sant'Agostino.

AVERE AMMIRAZIONE. *Maravigliarsi. Guicc. Stor.* 1. 130. (*M.*) Ne di ciò si debbe averne ammirazione.

AVERE AMORE, ODIO A UNO. *Sentire quel tal affetto in modo più o meno abituale. Bocc. Nov.* 98. 42. (*C.*) L'amore, il quale avea a Gisippo, prestamente rivolse a Tito. *Dant. Par.* 1. Nè pur le creature che son fuore D'intelligenza, quest'arco saetta, Ma quelle c'hanno intelletto e amore.

2. [Camp.] **Avere amore ad un segno,** *per Volgere intera l'affezione all'oggetto amato. Dant. Par.* 31. Questo sicuro e gaudioso regno Frequente in gente antica ed in novella, Viso ed amore avea tutto ad un segno.

3. [Camp.] **Avere amore alla memoria di alcuno,** *per Ricordarsi di lui con grande affezione. Dant. Conv.* iv. 11. Certo, non solamente quelli che ciò farebbero volentieri, ma quelli che prima morire vorrebbero che ciò fare, amore hanno alla memoria di costoro.

AVERE A NEGLIGENZA. *Dispregiare, Trascurare. Dant. Introd. Virt.* 14. (*M.*) E però dice San Paolo: Figliuol mio, non avere a negligenza la disciplina e il gastigamento di Dio. (*Il testo dice:* Fili mi, noli negligere disciplinam Domini.)

AVERE A NIENTE. *Stimar nulla. Non com. Fav. Esop.* 141. (*M.*) Niuno [illegible] presuma ardire di villaneggiare e arrogantare i miseri ed i piccolini, e averli a niente. (*Ad nihili facere.*)

AVERE ANIMO. *Lo stesso che* Avere in animo, *Pensare. Cas. Lett.* 38. (*M.*) Io ho avuto animo di rassegnare il segretariato a un di questi miei nipoti.

2. **Avere animo addosso ad alcuno,** *vale Portargli odio, Avere mal animo contro ad esso. Non com. Stor. Pist.* 144. (*Man.*) Stava con grande sospetto e temenza di M. Piero [illegible], e credea che ciò era ragione, perchè M. Piero gli avea troppo grande animo addosso.

AVERE A NOJA. *Propriamente Sentir noja di alcuna cosa. Lo stesso che* Avere a dispiacere. [illegible] *Bal.* 10. (*Mt.*) Le fantastiche e le ritrose Non le posso aver più a noja.

2. *Fuse anche per estensione Odiare. Bern. Rim.* [illegible]

† **AVERE A NON CALERE.** [Camp.] *Non curare. Bin. Bon.* II. 3. Qual el fole che avesse la cosa a non calere [illegible]

AVERE A NULLA. [Camp.] *Tenere in niun conto. Non com.* [illegible] E sono a nulla avute l'opere [illegible]

AVERE A ODIO. [Camp.] *Odiare. Comm. Boez.* IV. [illegible] creatore, disprezza la terra ed avela ad odio.

AVERE A ORDINE. *Avere in pronto. Cronich.* 260. (*M.*) [illegible] che mandarono a Livorno [illegible] cioè, armati a posta, [illegible] prestamente a sapere dov'erano i loro nemici, che per [illegible] avere a ordine.

AVERE A PETTO. *Avere a cuore, Aver caro, Far conto. Ar. Fur.* 21. 43. (*M.*) [illegible] E ci [illegible] del mio Argeo, che già m'ha detto Avealo tanto, o più che il proprio, a petto.

2. **Avere a petto il bambino, o sim.,** *vale Allattare il bambino, o sim. V.* PETTO.

3. **Avere a petto uno,** *parlandosi di guerriera, vale Averlo a fronte, Dover combatter seco.* (*Man.*)

AVERE A PIACERE. *Avere a grado. Non com. Benv. Cell. Vit.* 1. 80. (*M.*) [illegible] che volentieri avevo a piacere di fare con uno sì valente uomo, quale era lui, tal prova. *E* 2. 252.

AVERE APPETITO *Aver fame* (C)

2. *Desiderare, Appetire* [illegible] *Bern. Orl.* 1. 2. [illegible] (C) E c'è, diceva, alcun altro giostrante Ch'abbia qualche appetito di cascare?

AVERE A PROVVISIONE. *Tenere a stipendio Franc. Sacch. Nov.* 61. (M.) Avendo seco uno a provvisione, che avea nome Bonifazio da [illegible]

AVERE ARDIRE. *Ardire. Dan. Inf.* 2. 123. (C) Perchè ardire e franchezza non hai? *Segner. Pred.* [illegible] 3. (Mt.) Come dunque... avete ardire di offendere tanto Dio...?

AVERE ARIA. *Aver faccia, sembianza, aspetto, cera. Fir. Disc. anim.* 2. (Mt.) Ma tu non m'hai aria di pietoso.

AVERE A RICORDO. *Avere a mente, Ricordarsi. Non com. Bus.* 212. (M.) Allora vi prego che abbiate a ricordo, che tutta vostra gloria giace in vostre destre mani.

AVERE A SCHIFO. *Aver a vile, Schifare, e dicesi anche, ma in modo basso,* Avere a stomaco. *G. V.* 7. 130. 4. (C) Dispregiandoli, e dicendo che si lisciavano come donne, e pettinavansi le zazzere, aveanli a schifo e per niente. *Fir. As.* 126. Ancorchè il sole l'avesse a schifo.

AVERE ASCHIO. *Lo stesso che* Avere astio. V.

AVERE A SDEGNO. *Sdegnare. Morg.* 21. 82. (C) Questa percuote i buoni, perchè gli ha a sdegno, [illegible] *Petr. canz.* 4. 1. (Mt.) Cantero com'io vissi in libertade, Mentre Amor nel mio albergo a sdegno s'ebbe.

AVERE A SE. *Chiamare a se. Buon. Fier.* 2. 4. 18. (C) Tornando indietro, Abbiate a voi 'l bargello.

AVERE A SOSPETTO. *Avere diffidenza, Non si fidare. G. V.* 7. 101. 2. (C) I Ghibellini l'avevano a sospetto, perchè era di progenia e nazione guelfa.

2. [Camp.] *Per Sospettare. Volg. Bib. Maccab.* II. 12. Acconsentendo per cagione di pace, veruna cosa avendo a sospetto (nihil suspectum habentibus, *il testo*). *E Volg. Art. Am. Scol.* Quando il marito lo ae a sospetto (*l'amante occulto della donna sua*).

3. *Dubitare. Borg. Orig. Fir.* 109. (M.) Dico, che chiunque ha o può avere a sospetto il presente sito nella prima condotta della colonia, ha due fondamenti.

AVERE ASSAI. *Durar fatica. Sig. Viagg. Sin.* 35. (M.) Ancora si porta per lo soldano uno grandissimo padiglione... ed è sì grande che n'hanno assai cento cammelli a portarlo.

2. **Avere assai d'una cosa.** *Averne fatto guadagno, Uscirne con onore. Ar. Fur.* 1. 64. (Mt.) L'incognito campion che restò ritto, E vide l'altro col cavallo in terra, Stimando avere assai di quel conflitto, Non si curò di rinnovar la guerra.

AVERE ASTIO. *Astiare,* [illegible] *Avere astio. G. V.* II. 113. 5. (C) I vivi ebbono astio de' morti, per le soperchie tribolazioni occorse alla nostra città.

AVERE A STOMACO. *Lo stesso che* Avere a schifo. V.

† **AVERE ATTO DI SPECULAZIONE.** [Camp.] *Essere in meditazione, Speculare, e sim. Dant. Conv.* III. 13. Onde quando l'anima nostra non ha atto di speculazione, non si può dire che sia veramente in filosofia.

AVERE A UNO UNA COSA. [M. F.] *Essergliene creditore.* Io ti ho tre paoli, io ti ho tre paoli (*cioè: Sono tuo creditore, Sono in credito di tre paoli, di tre* [illegible])

AVERE A VILE. *Tenere in dispregio.* [illegible] 26. (M.) [illegible] *Dant. Rim.* 53. (Mt.) [illegible] a dispetto.

2. *E* Avere a vile, *vale Reputarsi vile, Tenersi in dispregio. Vit. SS. Pad.* 2. 32. (M.) E per questo si teneva [illegible] a vile.

AVERE AVVISO. *Sapere. Segr. Fior. Spediz. Piomb.* (Mt.) Subito che avemmo tale avviso, facemmo vedere il libro delle condotte nostre.

AVERE BALÌA o GRAN BALÌA. *Aver potere, Esser potente.* [Camp.] *Bin. Bon.* XX. 4. Sovente avvien che l'uom ch'ha gran balia Fa servo il liber per obbligamento.

2. [Camp.] *Per Tenere autorità. Bin. Bon.* XIV. 1. Reputa pro' suo danno, Cioè, l'aver balia Di premer la chercia (*parla del Papa*).

AVERE BANDO. *Essere bandito, Andar in esilio. Bocc. g.* 9. *n.* 1. (Mt.) Due nostri Fiorentini, che per aver bando di Firenze là dimoravano. *Cron. Morell.* 307. (M.) Ed ebbe bando Salvestro, e Tommaso di Messer Rosso de' Ricci. *Din. Comp.* 70. Diè l'entrata a Gherarduccio Buondelmonte, che avea bando.

2. *E fig.* [G. M.] Ha avuto bando da quella casa, da quella conversazione, gli è stato fatto intendere di non tornarci più.

3. [G. M.] *E d'una cosa.* Le pietanze ricercate hanno bando, o il bando, dalla nostra tavola.

AVERE BENE. *Aver diletto. Fr. Giord.* 270. (Mt.) Se mi fosse per diletto, [illegible] che vale soldi dieci, se ne avrei alcuno diletto. Ella vale soldi trenta, allora ne avrei più diletto... ella vale lire dieci, allora ne avrei più bene.

2. *Tornar utile.* [illegible] *Lett.* 51. (Mt.) [illegible] quanti si [illegible] di certe persone,... onde dovrebbe aver bene ed essere [illegible]

3. *Per Approvare, Aver per ben fatta una cosa. Car. Lett. ined.* 3. 171. (Mt.) Io la supplico che voglia aver bene, che non si [illegible] proposito fatto.

4. **Aver bene,** *specialm. colla negazione, e idea generalissima, dicesi tanto della salute quanto della pace dell'animo.* [illegible] bene. *Fior. Virt.* (M.) Il re Dionisio era il più vile e il più pauroso uomo del mondo, e per questa cagione non poteva mai avere bene alcuno. *Bocc. Nov.* 65. 14. Che non gli trarrebbe del capo tutto 'l mondo, che per altro che per male vi si venisse, e non avrei ben con lui di quest'anno.

[G. M.] *Col Di.* — Di certi liberali, se non gli date un ciondolo, non se n'ha bene.

5. [Camp.] † **Aver bene verso di alcuno,** *per Amarlo di tutto cuore. Mac. Vit. S. Cat.* II. 4. Carissima mia madre, siate certa che verso di voi non ho altro che bene (*cioè: Non sento affetto che non sia di benevolenza*).

AVERE BENIGNO RIGUARDO IN ALCUNO. [Camp.] *Essergli amorevole e benefico. Dant. Par.* 17. Che in te avrà sì benigno riguardo, Che del fare e del chiedere tra voi due Fia prima quel che tra gli altri è più tardo. *Così i migliori Mss.*

† **AVERE BESTEMMIA.** [Camp.] *Essere reo di bestemmia. Somm.* 82. Guai a me, ch'io sono degno dell'inferno, per le villanie ed ingiurie fatte ai frati e per la impazienza e biasteme (*bestemmie*), ch'io ho avute contra Iddio!

AVERE BIASIMO. [Val.] *Essere biasimato. Tac. Dav. Ann. lib.* 4. 8. Del venir quivi in cotanto dolore, sapeva poter aver biasimo.

AVERE BISBIGLI. *Far bisbiglio. Car. En.* 11. 732. (Mt.) E chi per Turno sentendo, e chi per Drance, avean tra loro Varii bisbigli.

AVERE BISOGNO. *Abbisognare. Bocc. Nov.* 24. 8. (C) Fece una grandissima e bella nave nel porto di Cartagine apprestare, e fornirla di ciò che bisogno avea.

2. *Si usa anche con la prep.* Per. *Cavalc. Med. cuor.* 202. (M.) Sempre ha bisogno per protettore colui che ebbe per fattore, cioè Dio.

3. **Aver bisogno d'una cosa,** *vale Abbisognarne, Averne d'uopo. Nov. ant. stamp. ant.* 73. (Man.) Il soldano avendo bisogno di moneta, fu consigliato che cogliesse cagione a un ricco Giudeo.

AVERE BOCCA A UNA COSA. *Accostare, Appressare la bocca ad una cosa. Pulc. Bec.* 5. (Mt.) E com'io ebbi bocca allo sveglione Per farti, Beca, una cosa pazza, Mi prese appunto un granchio nelle dita.

† **AVERE BOCE.** *Lo stesso che* Aver voce. V. — *Cron. Morell.* 268. (Mt.) Tu ti disfaresti a lungo andare, e avresti boce di gran ricco. *Franc. Sacch. Nov.* 191. Costui avendo boce del miglior [illegible], e di colui che miglior macinato facesse gran tempo,

AVERE BRIGA. *Entrar in lite, Contendere.* (Mt.)

2. *Per avere a travagliare. Barb. Regg. Donn.* 2. (Mt.) Ch'informi lui per sì fatta maniera, Che nulla [illegible] di pensare, Ma sol la penna volger sulla car.

AVERE BUONA PRESA. *Aver buona cagione, appicco. Borgh. Col. Lat.* 389. (Mt.) Trovando questa voce *Retore* nelle dodici tavole, .. pensò di aver buona presa di tassare come sonnacchioso Livio.

† **AVERE BUONA RADICE AL VOLERE.** [Camp.] *Avere buona volontà sorretta dalla grazia di Dio. Dant. Purg.* II. Se di là sempre ben per noi si dice, Di qua che dire e far per noi si puote Da quei ch'hanno al voler buona radice?

AVERE BUONA SOPRASCRITTA. *Avere buona sembianza, cera od aria del volto, Aver quasi scritto sul volto che stiam bene di salute. Malm.* 2. 70. (Mt.) Domandar non occorre come state, Perchè avete buona soprascritta.

AVERE BUON DIRE. *Aver agio, opportunità, ragione di dire. Lasc. Gelos.* 1. 10. (Mt.) Tu hai buon dir tu, che se uso alle male notti e a' disagi.

AVERE BUON RIDERE. *Aver buona cagione di ridere. Lasc. Parent.* 4. 3. (Mt.) [illegible] che non ti tocca, maledetto io, che te lo dissi mai.

† **AVERE CAGIONE IN QUALCHE MEMBRO.** [Camp.] *Avere qual ne malore. Dio. Dav. Mascal.* 1. 13. Ed a quelli cavalli [illegible] aperte nel polmone o nel fegato, o in tutte quelle parti vicine, [illegible] al petto (*E più innanzi*:) E quelli che hanno cagione sotto le spalle e nelle bordoni, togli sangue sopra [illegible] fendita.

AVERE CAPO COSA FATTA. [Camp.] *Detto proverbiale che significa Cosa fatta* [illegible] *Dant. Inf.* 28. Ricordera'ti anche del Mosca, Che dissi, lasso! Capo ha cosa fatta.

† **AVERE CAPO LA RISPOSTA.** [Camp.] *Rispondere brevemente, modestamente. Volg. Bib.* [illegible] 12. Se tu saviamente sei addomandato, abbia capo la tua risposta (habet caput responsum, *il testo*).

AVERE CAPRICCIO. *Avere voglia di una cosa. V.* CAPRICCIO.

AVERE CARESTIA DI ALCUNA COSA. *Mancarne. G. V.* 10. 121. 1. (Mt.) I Romani avendo gran carestia di vettovaglia, per lo gran caro che generalmente era per tutta Italia,...

2. *E fig. Lasc. Gelos.* 5. 3. (Mt.) Non intendi ch'i' ho carestia di tempo?

AVERE CARO. *Gradire, Aver a caro. Bocc. Nov.* 9. 20. (C) Figliuola mia, io avrei avuto molto più caro che tu avessi avuto [illegible] marito quale a te, secondo il parer mio, si conveniva. *Dant. Par.* 8. 89. Grata m'è più, e anche questo ho caro.

2. *Avere in pregio, in istima. Bern. Orl.* 1. 3. 14. (C) E che debbo aver car, quanto più gente Lo va a trovar, sendo savio e valente. *F.* 1. 6. 2. (M.) Ed ha [illegible] il corpo che l'anima caro.

3. *Per Tenersi fortunato, Giudicare una fortuna. Franc. Sacch. Nov.* 224. (Mt.) Quelli della [illegible] e con le balestra danno loro addosso, tanto che [illegible] ben caro potersi ricogliere senza troppo impedimento.

4. [Camp.] *Per Amare caramente. Dant. Purg.* 26. Dimmi: che è cagion perchè dimostri Nel dire e nel guardar di avermi caro?

5. *Per Volere. Domen. Facez.* 6. (Mt.) Vendete sì sciagurato cavallo, se non avete caro di capitar male.

6. **Avere caro d'una cosa.** [Val.] *Averne penuria, Mancarne. Pucc. Guerr. Pis.* 2. 13. F' se fosse ito male accompagnato, Per certo ch'egli avea caro di risa.

AVERE CARO MENO D'UNA MEDAGLIA. [Camp.] *Apprezzare poco o niente, Stimare meno d'un obolo, d'un quattrinello, e sim. Introd. Guid. Giud.* XV. 81. Quando elli avranno avuto loro volontà, si non l'averanno cara una medaglia.

† **AVERE CASO NECESSARIO.** [Camp.] *Sovvenire alcuna inopinata necessità. Vit. S. Gir.* 14. Così parlando, era là appresso a sera; per la quale cosa avendo caso necessario che a me convenne partire, donde non lo poteva addimandare di quello che avvenne poi la morte.

† **AVERE CAVALLERIA.** [Camp.] *Avere ben* [illegible] *fatte d'arme.* [illegible] XX. [illegible] Adunque or che [illegible] casa, [illegible] armamenti?

AVERE CERTEZZA. *Esser certo. Petr. canz.* 26. 6. (C) E più certezza averne fora il peggio. *Lasc.* 1. 1. (Mt.) Perchè s'io la farò (*una sua faccenda*), non ne ho certezza alcuna.

AVERE CERVELLO. *Essere uomo savio e di giudizio. Bern. Rim.* (C) Che i lavoratori starebbon ben, s'egli avessin cervello. *Car. Lett.* Nel numero de' quali è Sandrino, che ha manco cervello, che mula o cavallo che ci sia.

2. *Avere cervello meno che un'oca, Esser semplice, di poco senno. Corticelli ha* Aver dell'Ognissanti. *Morg.* 11. 9. (Mt.) Tu hai talvolta men cervel che un'oca.

AVERE CHECCHESSIA IN SOMMO DELLA BOCCA. [Camp.] *Averlo in su le labbra, non nel cuore. E* [illegible] *consistere in pura millanteria. Dant. Purg.* [illegible] Molti han giustizia in cor, ma tardi scocca, Per non venir senza consiglio all'arco, Ma il popol tuo l'ha in sommo della bocca. (*Parla con amara ironia.*)

AVERE CHIAREZZA. *Aver cognizione chiara ed esatta. Salv. Cas.* 146. (Mt.) E avremmo in vero della natura di questo poema miglior chiarezza, se...

AVERE CHIESTA. *Dicesi delle mercatanzie che sono da molti ricercate in vendita. Buon. Fier.* 2. 1. 7. (M.) Le gran piogge passate e le tempeste Continue fanno [illegible] accorti. Del tempo [illegible] fu [illegible]; onde [illegible] andasse [illegible].

AVERE CIMIERO AD OGNI ELMETTO. *Non com. Dicesi di colui al quale non mancano partiti, e che si accomoda a tutto. Cr. alla voc.* CIMIERO. V.

AVERE COLMO IL SACCO. *Essere arrivato al sommo di alcuna cosa. Petr. son.* 10. (*M.*) L'avara Babilonia ha colmo il sacco, D'ira di Dio, e di vizi empii e rei.

AVERE COLPA. *Essere in colpa. G. V.* 12. 111. [illegible] (*C*) Altri dissono, che non era tradimento a tradire il traditore, se colpa vi [illegible].

2. **Avere colpa con alcuno** [Camp.] *Avergli fatto alcun male e simili.* [illegible] Alcibiade disse [illegible] adesso non ho [illegible] veruna con [illegible] tue avete tolto la mia donna [illegible] di [illegible].

AVERE COMMISSIONE. *Tener ordine. Bern. Orl.* 3. 7. 51. [illegible] commissione. Nuove [illegible] triste [illegible].

AVERE COMPASSIONE A. NO. *Compatirlo. Bocc. pr.* [illegible] umana cosa [illegible] aver compassion degli afflitti. [illegible] 28. 11. La Salvestra avendo un poco con [illegible] da lui [illegible] santa [illegible] aver compassione.

2. [illegible] dicevano gli antichi assai più [illegible] *Greg.* 2. 111. (*M.*) [illegible] di Dio [illegible] bassezza [illegible] *SS. PP.* 2. 27. [illegible] compassione [illegible] 277. [illegible] pel [illegible] a loro con [illegible] *Bocc. Nov.* 15. [illegible] del [illegible] la compassione [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 1. 190. (*M.*) *Vit. SS. Pad.* 2. 36.

AVERE CONFUSIONE. *Confondersi. Segner. Pred.* 12. 6. (*C*) Anzi fu tanta la confusione ch'egli n'ebbe, che cadde infermo.

AVERE CONNESSIONE. *Esser legato, connesso. Gal. Sist.* 421. (*M.*) Tutte (*le cause*) debbono aver connessione colla primaria.

AVERE CONOSCENZA DI BUON SIGNORE [Camp.] *Conoscere i modi di comportarsi che si addicono ad un buon principe. Imp.* [illegible] *G. Giud.* 4. *Lib.* 13. Nella quale sua [illegible] tosto onorare, se avesse [illegible]

† **AVERE CONOSCIMENTO** [Camp.] *Usare carnalmente.* [illegible] 5. [illegible] quando avrae [illegible], sarae immondo per sette dì (*si coierit cum ea, il testo*).

AVERE CONSIDERAZIONE. *Considerare. Bus.* 23. (*M.*) Avendo considerazione con questa parte [illegible]

2. *Per [illegible] Segner.* [illegible] 12. (*M.*) [illegible] considerazione non ebbe [illegible]

3. *Avere in considerazione persona o cosa, vale Averne stima.* [illegible] (*C*)

AVERE CONSIGLIO *Consigliarsi. Vit. SS. PP.* 2. 273. (*M.*) [illegible] consiglio co' suoi che [illegible]

2. [Camp.] *Per Tener* [illegible] *G. Giud.* 4. 14. [illegible] se posero in mare con [illegible]

AVERE CONSIGLIO DA SE [Camp.] *Non abbisognare de' consigli altrui. Non com.* [illegible] consiglio da me. Consilii satis est in me mihi. [illegible]

2. [Camp.] *E per Consigliarsi da se in difetto del consiglio altrui. Dant. Purg.* 3. [illegible] arà consiglio, Se [illegible] da te medesimo aver [illegible] puoi.

AVERE CONSULTA. *Fare, Tener consulta. Car. En.* 9. 345. (*M.*) [illegible] mezzo del campo [illegible] Altri a l'asta appoggiati, avean consulta Di che far si dovesse.

AVERE CONTEZZA DI QUALCHEDUNO. *Conoscerlo. Tass.* [illegible] (*M.*) [illegible] contezza [illegible] Francia.

† **AVERE CONTO CHEGGHENSIA** [Camp.] *Avere premura [illegible]. Dant. Inf.* 21. E per [illegible] offesa [illegible] fatta. Non temer tu, [illegible] le [illegible].

AVERE CONTRASTO [Camp.] *Avere possa bastevole a contrastare a un avversario. Dant. Inf.* 7. Vostro saver non ha contrasto a lei. *Parla della Fortuna con la quale [illegible].*

AVERE CONVENIENZA [Camp.] *Avere affinità. Volg. Bib. Prol. Daniel.* Ancora è da sapere che [illegible] molta convenienza con la lingua [illegible] societatem, *il testo*).

AVERE COPERCHIO DI CHEGGHENSIA [Camp.] *Starne riparato sotto. Dant. Inf.* 21. [illegible] che del ponte [illegible]

AVERE COPIA. *Avere opportunità, comodo. Bocc. g.* 7. *n.* 7. (*M.*) Con [illegible] copia di vedere assai [illegible] bene, e si a grado [illegible] a servire Egano che [illegible]

2. *Avere copia [illegible] in senso equivoco. Amet. Cof.* [illegible] (*M.*) *Bocc. g.* 8. *n.* [illegible]

3. *E in senso morale vale Avere opportunità di potere [illegible] Med.* [illegible] (*M.*) [illegible] Maria per la tosta [illegible] che era intorno a Cristo [illegible] potere avere copia [illegible] la vita.

AVERE CORPO [illegible] Avere corpo [illegible] non avere corpo dicono quelli che hanno [illegible]

AVERE CORSO. *Si dice di cosa che è cercata, usata comunemente. Franc. Sacch. Nov.* 217. (*M.*) E per tutta Siena [illegible] *l'Storia d'un libro e col quale indarno e donne* [illegible] *bene* [illegible]

AVERE CORTA VISTA. *Veder corto, Veder poco lungi.* [illegible]

AVERE COSCIENZA [Camp.] *Avere interno conoscimento dei proprii operati. Dant. Purg.* 3. [illegible] coscienza [illegible] *migliori* [illegible] *parecchi* [illegible]

AVERE CREDENZA. *Tener per fermo, Credere. Bocc. g.* 3. *n.* [illegible] (*M.*) O se avuto ho credenza che io mai [illegible]

† **AVERE CULTURA** [Camp.] *Venerare, Adorare. G. Giud.* 1. *Prol.* [illegible] alli quali avevano [illegible] gente.

AVERE CUORE. *Tener [illegible] Segner. Pred.* 3. [illegible]

AVERE CUPIDA MENTE [Camp.] [illegible] *Bocc.* [illegible] di errare essendo [illegible]

AVERE CURA. *Curare.* [illegible] 1. 7. 102. [illegible] cura di sua ferita [illegible] non si [illegible] *riguardando.*

2. [Camp.] *Per Darsi pensiero e sim. Dant. Purg.* 5. [illegible] ed altri [illegible] di [illegible] cura [illegible] con bassa fronte [illegible]

3. *Per Attendere, Badare. Cr.* [illegible] 1. 2. (*M.*) [illegible] un tempo cura alla padella [illegible]

4. *E Aver in cura vale Aver in custodia. Red.* [illegible] (*M.*) [illegible] *tenere* [illegible] Han [illegible] di cura [illegible]

5. [Camp.] *Per Essere curato, medicato. Bon.* [illegible] poco [illegible] Siccome [illegible] non sano Medico saggio senza aver [illegible]

6. **Avere a cura** *vale Aver in pregio, in istima. Bocc. Nov.* 18. 40. (*C*) Mostrando d'aver poco a cura [illegible]

7. **Aversi cura,** *vale Riguardarsi, Attendere alla propria salute.* [illegible]

8. [illegible] **Aversi cura** *vale Prendersi guardia.* [illegible] *Fior.* 3. 54. [illegible] bocca del [illegible] cura.

AVERE CURANZA. *Apprezzare. Fr. cont. Segner. Parr. astr.* 2. 1. (*M.*) La [illegible] applicarla ai bisogni proprii [illegible]

AVERE DAL SUO. *Avere dal suo partito. Dep. Dec.* 23. (*M.*) [illegible] altri che noi [illegible]

AVERE DA NATURA. *Esser naturale. Gal. Sist.* 11. (*M.*) E impossibile che abbia da natura [illegible]

AVERE DANNAZIONE [Camp.] *Essere dannato. Pist. S. Gir.* 2. 1. [illegible] mandare [illegible] Cristo, [illegible] la dannazione, [illegible]

AVERE DAVANTI. *Aver presente. Dant. Par.* 5. (*M.*) [illegible] al [illegible] cupido fuggigno, Che già nuove [illegible] avea davante.

AVERE DE' FARFALLINI. *Aver [illegible] Non com. Buon.* [illegible] (*M.*) [illegible] in tal grande [illegible]

AVERE DEL BAMBO. *Dicesi del vino allorchè nella botte [illegible], onde che [illegible]. Non com. Franc. Sacch. Nov.* [illegible] (*M.*) [illegible] questa [illegible] un [illegible], di [illegible] questa [illegible]

AVERE DEL BUE. *Aver poco giudizio [illegible]. Buon.* 8. 62. (*M.*) Che quando [illegible] gli altri due, Ad aspettarlo [illegible]

AVERE DEL CERVELLINO [Camp.] *Essere leggero [illegible] di persona [illegible] cervellino.

AVERE DEL DIFFICILE. *Essere malagevole. Gal. Sist.* 111. (*M.*) Cosa, che a me pare che abbia molto del difficile.

AVERE DEL GROSSETTO. *Esser partecipe di grosso [illegible]. Gal. Sist.* [illegible] (*M.*)

AVERE DELLA BOCCA D'ALTRI [Camp.] *Aver saputo [illegible] da altri. Vit. Imp. Rom.* [illegible] della bocca di Catone che [illegible]

AVERE DELL'IMPOSSIBILE. *Rasentare l'impossibilità. Fag. Comm.* [illegible] (*M.*) Sarebbe [illegible] di [illegible] e Piacenza, cosa che ha dell'impossibile.

AVERE DELL'INNAMORATO [Val.] *Dare di [illegible]. Lor. Lett.* 2. 51. [illegible] che ne [illegible], che [illegible]

† **AVERE DELL'OGNISSANTI.** V. **AVERE CERVELLO,** al § 2.

AVERE DELLO SPAVALDO [illegible] *Mostrar negli atti [illegible] il prepotente. Mostrarsi* [illegible] *Lett.* 1. [illegible] che [illegible] perchè mi pare che abbia un poco [illegible]

AVERE DEL LUSINGHIERE [Camp.] *Essere adulatore. Lor. Lett.* [illegible] che hanno del [illegible]

AVERE DEL MIRABILE. *Sentire, Tenere del meraviglioso. Gal. Sist.* 22. (*M.*) Osservazione [illegible] del [illegible]

AVERE DEL PAZZO. *Partecipare, Tenere del matto. Fag. Comp. Ins.* 2. 7. (*M.*) [illegible] pazzo [illegible]

AVERE DEL PROBABILE. *Accostarsi, Tenere del probabile. Gal. Sist.* 38. (*M.*) Qual dei due discorsi abbia più del probabile.

AVERE DEL ROMORE. *Essere [illegible]. Lasc. Spirit.* 2. 5. (*M.*) [illegible] andare [illegible] a portar [illegible] maschere e [illegible], [illegible] non avessi [illegible]

AVERE DEL SALE IN ZUCCA. *Aver del giudizio. Magal.* [illegible] 3. (*M.*) [illegible] aver del sale [illegible]

AVERE DEL TEATRO. [illegible] *Far pompa.* [illegible] 45. (*M.*) In questa [illegible] dire [illegible] cosa [illegible] e [illegible] gli [illegible] e quelle altre cose che ai dì [illegible] de' teatro [illegible]

AVERE DEL VERO. *Avere in sè [illegible] Esser vero. Fed.* [illegible] 111. (*M.*) [illegible] vero [illegible] ha più del ver, che questo.

AVERE DEL VEROSIMILE. *Accostarsi alla verosimiglianza. Gal. Sist.* [illegible] (*M.*) [illegible] seconda opinione [illegible] verosimile [illegible]

AVERE DI BEATO. *Intendere a gran felicità. Non com. Buon.* 2. 48. (*M.*) Sono bell'e accordato: [illegible]

AVERE DI BISOGNO. *Abbisognare. Gio. Cell. Lett.* [illegible] 18. (*M.*) [illegible] avere perduto quando egli [illegible]

AVERE DI CATTI. [illegible] *che [illegible] perdute, onde [illegible] che non è un [illegible] vendetta, onde si dice* [illegible] (*M.*)

2. [illegible] Avere di catto (*Val.*) *Forteg.* 22. 6.

AVERE DI CERTO. *Tenere per certo. Bocc. g.* 10.

n. 3. (M.) Vedi dunque di me se tu sai, ed abbi di certo che nullo altro uomo vive, il quale le quanto io ami. *Fior. S. Franc.* II. 110. Abbiate di certo che quanto noi più ischifaremo la povertade, tanto più il mondo ischifarà noi, e più necessitade patiremo.

2. *Per Conoscere con sicurezza. Urb.* (M.) E mirandole i fianchi, e grossissimi veggendoli, ebbe di certo lei esser gravida.

AVERE DI CHECCHÈ SIA. *Parteciparne. Buon. Fier. Intr.* 1. (C) Dunque ell'avea del satiro costei? *E* 1. 2. 4. Io vo' vedere Di dargli nell'umore, e dire il vero, Ch'egli ha del galantuomo. *E appresso:* Che così pazzo ha pur tanto del savio, Che 'l tien sempre svegliato al proprio scampo. *Bemb. Lett. t.* 5. *n.* 258. *p.* 205. (Mt.) La mia casa non averia avuto del splendido siccome spero che ella non averà per lo innanzi, dappoi che Giovan Antonio non ci sarà. *E appresso:* Nel maneggio della mia casa ha avuto un poco dell'avaro.

AVERE DIETRO. *Esser seguito. Segner.* (Mt.) Disse (Cristo) a Matteo: *Sequere me*, che l'ebbe subito dietro, come un fanciullo.

2. [Val.] *Sentirsi seguire. Ricciard. Fortig.* 29. 47. E se ben dietro quelle bestie egli hanno, Son lente al corso, e poco mal lor fanno.

AVERE DIFETTO. [Camp.] *Mancare di alcun che, e sim. Dant. Conv. Canz.* 2. Però se le mie rime avran difetto Ch'entreran nella loda di costei, Di ciò si biasmi il debole intelletto.

2. *E per Star male di salute. Inusit. Morg.* 10. 41. (Mt.) Trovò Rinaldo al letto,... Disse: Cugino, aresti tu difetto?

3. **Avere difetto di carne.** [Camp.] *Essere magro, dimagrato, ecc. Dant. Purg.* 23. Deh! non attender all'asciutta scabbia Che mi scolora, pregava, la pelle, Nè a difetto di carne ch'io abbia. *Così leggo co' migliori Mss.*

AVERE DIFFERENZA. *Esser differente. Ar. Fur.* 10. 46. (Mt.) Il suo amore ha dagli altri differenza: Speme e timor negli altri il cor ti lima: In questa il desiderio più non chiede, E contento riman come lo vede.

AVERE DI GRAZIA. *Avere in luogo di favore. Lasc. Gelos.* 1. 2. (M.)

† **AVERE DI LARGO.** *Avere via larga, spedita. Car. Eneid.* 9. 556. (M.) Assai di sangue ostile Fin qui s'è sparso, assai di largo avemo (*il lat. ha:* via facta per hostes).

AVERE DILETTO. *Dilettarsi. Dant. Par.* 28. (C) E dei saver che tutti hanno diletto, Quanto la sua veduta si profonda Nel vero in che si queta ogni intelletto. *Bern. Orl.* 1. 1. 21. Poich'egli ha diletto D'aver le genti di Cristo onorate.

AVERE DILIGENZA DI SÈ. [Camp.] *Aversi riguardo, Non esporre la propria salute, e sim. Non com. Com. Ces.* v. Ed essendo Cicerone di complessione assai debole, nondimeno tutta la notte non riposava; per modo che dal concorso e dalla voce delle genti d'arme di sè proprio diligenza avere fu conforto (*cioè, confortato*) (sibi parcere, *il testo*).

AVERE DIMOSTRAZIONE. *Esser convinto per ragione. Gal. Sist.* 218. (Mt.) Quando non ne aveste certa esperienza, o ferma dimostrazione.

† **AVERE DIPENDENZA DA ALCUNO.** [Camp.] *Dipendere da alcuno. Volg. De Monarc. Dant.* III. Per quello medesimo modo si prova [illegible] l'autorità della Chiesa avere dipendenza dallo Imperadore, perchè Otto... (dependere ab Imperatore, *il testo*).

AVERE DIRITTO IL VEDERE. [Camp.] *Fig. per Conoscere il vero di primo giunto, ecc. Non com. Bin. Bon.* XXIV. [illegible] ci ha 'l veder diritto [illegible] vedere.

AVERE DISAGIO DI LUCE. [Camp.] *Essere oscuro, pochissimo illuminato. Dant. Inf.* 34. Natural burella Che avea mal suolo e di luce disagio.

AVERE DISCIPLINA. [Camp.] *Avere studio, Essere stato discepolo,... Non com. Dant. Conv.* IV. 7. Quelli morrà che non ebbe disciplina... (*cioè a dire* Colui è morto che non si fe discepolo).

AVERE DISCREZIONE. *Procedere con discretezza. Car. Mar.* 1. 4. (M.) E se costoro non hanno tanta discrezione che [illegible] della vita, [illegible] *Bern. Orl.* 3. 26. Or pensi chi ha sangue e discrezione La collera, la furia che gli monta. *E* 3. 83. Ma tu hai certo poca discrezione.

2. [Camp.] *Per Essere in grado di ben condurre i fatti proprii. Vit. Imp. Rom.* 17. [illegible] governasse la fanciulla ed a mancipati fino che avessono discrezione.

AVERE DISEGNO. [Cont.] *Saper disegnare. Bart. Arch. Vitr.* 13. Abbia disegno, acciocchè con di pitture esempi ogni maniera d'opera che egli faccia, formi e dipinga.

AVERE DISEGNO SOPRA A CHECCHÈ SIA. *Pensare di servirsi di checchessia. Cas. Lett.* 41. (M.) Anche di questo prego V. S. [illegible], avvisandola che questo principe ha avuto disegno sopra il Maggio.

AVERE DISPIACERE DI ALCUNO. [Camp.] *Essere mal contento di lui. Somm.* 87. Un che frate Elia si cominciò ad avvedere e comprendere che san Francesco avea dispiacere di lui.

† **AVERE DISTRETTO A SÈ.** [Camp.] *Tenere stretto fra le braccia. Dant. Inf.* 17. Nè si stan [illegible] avere a sè distretto, [illegible] posto sovra [illegible] dell'arco. *Leggo* Distretto *co' più autorevoli Mss.*

AVERE DIVIETO. *V.* DIVIETO.

AVERE DIVIETO DA UN LUOGO. *Aver proibizione di entrarvi, Esserne escluso. Car. En.* 7. 1187. (M.) [illegible] che del sentiero E dalle selve a Trivia consecrate I cavalli han divieto (*Il lat. ha:* arcentur equi).

† **AVERE DIVIZIA IN DIRE.** [Camp.] *Essere diserto, facondo, eloquente. Dant. Par.* 31. E s'io avessi in dir tanta divizia Quanta ad immaginar, non ardirei Lo minimo tentar di sua delizia. *Così i migliori Mss.*

AVERE DIVOZIONE IN ALCUNO. *Esserne devoto, Credergli. Bocc. Nov.* 1. 13. (C) Nei quali [illegible] grandissima e special divozione aveano.

AVERE DONNA. [T.] *Esser ammogliato.* [G. M.] *Frase comunissima nella campagna* [illegible] la mia donna, il mi' uomo, *detto per Moglie, Marito.*

AVERE DONNA IN COMPAGNIA. [Camp.] *Essere ammogliato. Bin. Bon.* X. 4. E [illegible] donna avere In compagnia. E vuol dire che il terzo [illegible] di perdere la libertà è quello d'ammogliarsi. (*Cosa non com.*)

AVERE DRITTA FEDE. [Camp.] *Essere buon cristiano. Bin. Bon.* XIII. 3. Ha quest'uom dritta fede? Tien per signor Fortuna ovver Pianeta? (*Parla dell'avaro, che mai non pensa al morire, e più invecchia, più dell'oro si fa adoratore.*)

AVERE DUBBIO. *Dubitare. Bocc. Nov.* 2. 6. (C) E se forse alcuni dubbii hai intorno alla fede che io ti dimostro...

AVERE DUE COTANTI. [Camp.] *Avere doppio numero o parte, ecc. Non com. Pist. S. Gir.* 355. Isaac ebbe due cotanti anni che David; e con Rebecca già vecchio non si raffreddò giammai.

AVERE EFFETTO. *Effettuarsi, Ridursi ad effetto, Riuscire. Bocc. g.* 10. *n.* 8. (Mt.) Tito, in questa cosa, a volere che effetto abbia, mi par da tener questa via.

AVERE EFFETTO DI BENE. [Camp.] *Produrre buoni effetti, e sim. Bin. Bon.* XVI. 2. Se'l [illegible] signor [illegible] discendere, Fia buono [illegible] l'esser dell'uomo avrà di bene effetto.

† **AVERE ENTRATA.** [Camp.] *Trovare pretesto, occasione. Mor. S. Greg.* Li uomini malvagi odono con perversa intenzione le buone parole de' giusti, e sempre si sforzano d'avere alcuna entrata di riprensione contra le parole loro.

AVERE ENTRATURA CON ALCUNO. *Avere accesso appresso alcuno. Borgh. Tosc.* 317. (M.) Non aveano, dice egli, amicizia, o compagnia alcuna con esso loro, nè altra entratura, o appicco.

† **AVERE ESOSO.** [Camp.] *Avere in ira, Odiare, e sim. Vit. Imp. Rom.* 25. Però prego li Dei che li vogliano conservare a noi tutti, se non hanno esoso el populo romano.

AVERE ESPERIENZA. *Sapere una cosa per averne preso esperienza. Gal. Sist.* 218. (Mt.) *V. l'es. in* AVER DIMOSTRAZIONE.

AVERE FACCENDA. *Aver che fare. Bern. Orl.* 3. 13. (Mt.) Con essi va a trovar l'imperadore, E per lanterne lucciole gli mostra, Ch'egli ha avuto faccenda, e che...

AVERE FACCENDA CON ALCUNO. [Camp.] *Avere a che fare con lui, Conversare con esso, e sim. Dant. Conv.* IV. 14. E di costoro dice il Filosofo che non è da curare, nè d'avere con essi faccenda.

† **AVERE FACCIA AD ALCUNO.** [Camp.] *Riferirsi, Spettare a lui. Volg. De Monarc. Dant.* III. Lo qual certo comandamento avvegnadio che alli offerenti mostri di aver faccia, niente di meno è per conseguente a quelli che ricevono... (licet ad offerentes faciem habere, *il testo*).

AVERE FACCIA DI. *Tenere apparenza. Dant. Inf.* 16. 124. (C) Sempre a quel ver, c'ha faccia di menzogna, De' l'uom chiuder le labbra quanto puote.

2. **Avere faccia** *per Aver l'ardire, la sfacciataggine. Tac. Dav. Ann.* 15. 222. (C) Pure di dare il comandamento a Seneca non ebbe faccia, nè voce.

3. † *In questo significato fu detto anche anticamente* Aver facce. *Guitt. Lett.* 17. 47. (Mt.) T[illegible] e certo, ch'hai facce intrare ove Giustizia di giudicio fosse!

4. *Ed anche* **Non aver faccia.** *Essere sfacciato, Senza vergogna. Franc. Sacch. Nov.* 86. (M.) Disse Mino: [illegible] non ha faccia e non è vergogna?

† **AVERE FAME DI ALCUNO.** *Fig.* [Camp.] *Desiderarlo grandemente. Dant. Inf.* 15. [illegible] l'una parte e l'altra avranno fame Di te, ma lungi fia dal becco l'erba.

AVERE FANTASIA. *Pensare, Desiderare, Invogliarsi. Bern. Orl.* 3. 19. [illegible] son parente, Che di tacere avea egli fantasia.

AVERE FATICA. *Esser gravato, travagliato dalla fatica.* [T.] [illegible] 101. Ovvi assai compassione delle fatiche che voi ne avete.

2. **Avere fatica.** [Camp.] *Per Durare fatica. Mor. S. Greg.* (M.) [illegible] questi abbia in sapere sì affermare la sua [illegible], ch'ella non possa [illegible] le sue fatiche?

AVERE FEDE. *Fidarsi, Tener per sincero. Bocc. g.* 5. *n.* 4. (M.) [illegible] non meritava [illegible] lo portava, e la fede [illegible] *Franc. Sacch.* 5. 27. Non veggendo il Pontefice Romano aver fede [illegible] quella gente.

2. *Per Sperare. Cas. Lett. Gual.* 250. (M.) E lo [illegible] *E* 254. Io non ebbi [illegible] fede [illegible] quella mia lettera.

AVERE FERMO. [Camp.] *Modo de' Giuristi, che significa Tenere per stabile. G. Giud. A. Lib.* 25. [illegible] si facesse [illegible] tre re, tutti gli altri Greci aveano rato e fermo perpetualmente.

AVERE FERMO IL DISIO A CHECCHESSIA. [Camp.] *Intendervisi con tutte le forze dell'animo, e* [illegible] *Dant. Par.* 18. Ben puoi tu dire: Io ho fermo il disiro Sì a colui che volle viver solo E che per salti fu tratto al martiro, Ch'io non conosco il Pescator nè Polo. (*Intende il fiorino d'oro coll'immagine di S. Gio. Battista, e morde l'avarizia di Bonifazio VIII.*)

AVERE FERMO STUDIO. [Camp.] *Studiare assiduamente e senza distrazioni. Non com. Zib. Par. Seat. Filos.* Costumando lo studio si abbacinò gli occhi, per avere più fermo studio e più sottile ingegno e più forte pensiero.

AVERE FESTA DI UNA COSA. *Prendersene giuoco, Dilettarsene. Bocc. g.* 8. *n.* 5. (M.) Ordinò questo, che ciascun di loro dovesse fare, o dire, per aver festa e piacere dello innamoramento di Calandrino.

AVERE FIATO. *Aver voce. Segn.* [illegible] *cap.* 14. (C) Nè [illegible] fiato che vaglia a sostener l'argento a quella altezza medesima.

2. *Per Vivere. Car. Stracc.* 2. 2. (Mt.) M. Nuta mia. N. Tanto avess'io fiato.

AVERE FIDANZA. *Fidarsi, Confidare. Vit. SS. Pad.* 2. 5. (M.) [illegible] che provvede a chi in lui ha fidanza. *E* 30. Fidanza ho in Dio ched io vedrò questo santo uomo. *Lasc. Spirit. prol.* L'autore nostro altra commedia,..., in cui ha maggior fidanza, ei avrebbe recato. *Segner. Pred.* 13. (C) Come se pure de' giovani vostri voi siete ansiosi, abbiate questa fidanza, che Dio,...

2. *Per Sperare. Vit. S. Eufros.* 400. (M.)

3. [Camp.] **Avere fidanza ad alcuno** *per Confidare in alcuno. G. Giud. A. Lib.* 29. [illegible] suoi vassalli [illegible] *Volg. Bib. Sam.* 135. Coloro che li hanno [illegible] a loro [illegible] *il testo.*

AVERE FINE. *Finire, Consumarsi. Bocc. pr.* 3. (C) Diede per legge incommutabile a tutte le cose mondane aver fine. *E nov.* 27. 44. Per la qual cosa il convito, che lieto principio avuto avea, ebbe sonoro fine.

2. *E talora colla negativa in sign. di Non aver confine, Non poter essere circoscritto. Dant. Par.* 19. (M.) E quinci appar ch'ogni minor natura È certo recettacolo a quel bene Che non ha fine, e sè in sè misura.

AVERE FIORE DEL VERDE. [Camp.] *Fig. per Essere ancor vivo, Non del tutto spento, in morale significanza. Dant. Purg.* 3. Per lor maledizion sì non si perde, Che non possa tornar l'eterno amore, Mentre che la speranza ha fior del verde.

AVERE FISSO IL CHIODO. *Avere deliberato, e stabilito. Ar. Fur.* 9. 202. (M.) Son cinque cavalier, ch'han fisso il chiodo D'essere i primi a terminar sua lite. *Car Lett. Tom.* 119

AVERE FONDAMENTO DA ALCUNO. [Camp.] *Essere stato fondato da lui. G. Giud. A. Prol.* E la cittate si clama Thetim... ed ae avuto nome e fondamento dalla ditta regina Thetis.

AVERE FONDAMENTO IN CHECCHESSIA. [Camp.] *Esserne perito, intelligente, e sim. Din. Din. Mascal* IV. *Prol.* Questo era gran promettitore, ma nei fatti non trovo che avesse gran fondamento nell'arte.

AVERE FRA MANO UNA COSA. [Val.] *Trattare di essa, Occuparsene. Borghin. Disc.* 3 162. Quel che è molto considerabile in lui, e proprio della considerazione che aviamo fra mano... non aggiugneva però a poterlo fare.

AVERE FRETTA *Avere in animo d'affrettarsi, Affrettarsi Pataff.* 5. (C) E cetera vuo' dir, perchè aggio fretta. *Dant Par.* 1. Del suo lume fa il ciel sempre quieto, Nel qual si volge quel c'ha maggior fretta. *Bern. Rim.* 1. 103. Esser fatto aspettare, ed aver fretta *Cas. Lett.* Perchè la mia natura è di mutare e rimutare, e anco di rifar volentieri, come quello che non ha fretta.

AVERE FRUTTO DELL'ARTE SUA [Camp.] *Trarne pro vantaggio Dant. Conv.* IV. 27. Dunque porterò io il mio consiglio, e darollo, eziandio che non mi sia richiesto, e della mia arte non avrò frutto?

AVERE GARBO *Operar bene, Con accuratezza Malm.* 1 14. (Mt) Gli sta il dovere, E ch'ei non ha nè garbo, nè matilio.

AVERE GELOSIA *Viver geloso. Usato anche in trasl. Malm.* 5. 60. (Mt) E lì colla sua spada s'è impattato, Dell'onor della quale ho gelosie.

AVERE GLI OCCHI E GLI ORECCHI A UNA COSA *Osservare ed ascoltare sottilmente Franc. Sacch. Nov.* 52 (M) E Sandro dalla finestra avea gli occhi e gli orecchi a ogni cosa

AVERE GLI OCCHI ESPERIENZA DI ALCUNO. [Camp.] *Vederlo, Conoscerlo di vista. Dant. Inf* 31. Vorrei Che dello smisurato Briareo Esperienza avesser gli occhi miei.

AVERE GOLA o LA GOLA A QUALCHE COSA. *Desiderarla ardentemente Ar. Fur* 10 10. (M) Ma, a dire il vero, esso v'avea la gola; Chè vivanda era troppo dilicata.

2. *Dicesi anche nel signif medesimo* Aver gola di checchessia. *Dant. Rim.* (M.) Quella donna Che m'ha ferito il core, e che m'invola Quello, ond'io ho più gola. *E Par.* 10 La quinta luce ch'è tra noi più bella, Spira di tale amor, che tutto 'l mondo Laggiù n'ha gola di saper novella

AVERE GRADO [Camp.] *Per Avere obbligo, gratitudine, Saper grado e sim. Om. S. Gio. Gris.* 30 Se tu vedessi uno che perisse di fame, e non ti curassi dargli la necessità per lo cibo, ma ornassi la mensa con molto oro e con molto argento, che grado credi ch'elli te ne avesse? — *Gutt. Lett.* 28. (Mt.)

AVERE GRANDE NECESSITÀ [Camp.] *Essere in necessità d'ogni cosa. Mac. Vit S. Cat* II 14. Se a lei non piaceva di [illegible] di sue pere, almeno le doveva dare ai poveri di G. C. che avevano grande necessità

AVERE GRAN MERCATO DI CHECCHESSIA [Camp.] *Avere in abbondanza da vendere* [illegible] mercato d'ogni cosa, salvo che [illegible] grano ne biada

AVERE GRAZIA. [Camp.] *Avere virtù santificante, di pregio d'animo, e sim. Pist. S. Gir.* 350. Io, un [illegible] quanta forza abbia il [illegible] e quanta grazia abbiano l'acque santificate [illegible]

2. [Camp.] *E per Godere della grazia altrui.* [illegible]

AVERE GRAZIA AD ALCUNO. *Essergli grato, obbligato.* [illegible] estrare [illegible] avere grande grazia [illegible]

AVERE GRAZIA CON ALCUNO. *Esserne amato.* [illegible] *Stor. Eur.* 6. 143 [illegible]

AVERE GUARDIA [Val.] *Custodire, Proteggere, Difendere. Serm S Agost* 21 A questo modo Iddio, che abita con noi, avrà guardia di noi.

AVERE GUERRA. *Guerreggiare, ed Esser guerreggiato. G. V.* 2. 12. 5. (C) Questo Lottieri regnò 21 anno, ed ebbe guerra co' Fiamminghi, e prese Lotera che era dello imperio, onde Otto Secondo suo cognato imperadore ebbe gran guerra con lui

2 **Avere guerra con alcuno.** *Per Essergli nemico.* [Giust.] *Bindac. de' Cerc. La batt. di Mont. Ap.* E più volte addimandato el papa questo pure a messer Vieri, messer Vieri gli rispose che non aveva guerra con messer Corso de' Donati.

AVERE GUIDERDONE. *Essere guiderdonato. Gr. S. Gir.* 27. (M.) Chi vorrà aver guiderdone da Dio, e vorrà ch'e' gli perdoni li suoi peccati, renda decima di tutte le sue cose

AVERE I BACHI. *Essere malinconico e svogliato. Cr. alla voc.* BACO V.

AVERE I BIRRI DIETRO. *Correre di tutta lena, come chi è inseguito dai birri Malm.* 8. 76. (Mt.) E menava a due gambe di spadone, Com'egli avesse avuto i birri dreto.

AVERE IL BACO DI CHECCHÈ SIA. *Esserne innamorato, Averne genio, pretensione* V. BAC

AVERE IL BELLO DI CHECCHESSIA [Camp.] *Averne il vantaggio. Guid. Giud* XV 25 La battaglia vi fue aspra e crudele, e molti v'ebbe di morti, e quando avieno il più bello della battaglia i Greci, e quando i Trojani. (*Cod. non com.*)

AVERE IL CAPO A FAR CHECCHESSIA *Aver volontà di far checchessia, o Porvi attenzione. Più spesso colla negat Cecch. Mogl* 2 1 (M) Se tu hai il capo a compiacermi, non ti dia noja cotesto. *Segr. Fior. Cliz.* 1. 3. Veramente io non avea il capo a tôr donna

AVERE IL CAPO COME UN CESTONE *Confondersi il cervello, Far capo grosso. Malm* 10. 7. (Mt) Occhio non chiudo, e tuttavia mulina, Tanto che 'l capo ell'ha com'un cestone

AVERE IL CAPO PIEN DI BAJE. *Scherzare Dedicarsi sempre alle burle Malm* 6. 108 (Mt) Rendono (il capo avendo pien di baje) Male i partiti, e mangian le civaje.

AVERE IL CERVELLO A PARTITO. *Aver senno, Saper quello che si fa. Lasc. Cen* 1. nov. 1. 60. (M) La Sandra avendo il cervello a partito, perchè non avesse a uscirne scandolo, perchè due volte aveva fatto lo errore, [illegible] di farlo la terza

Altri esempi vedi alla voc. CERVELLO

AVERE IL CINTOLIN ROSSO *Avere segno contrassegno di rispetto o di riguardo. Cr. alla voc.* CINTOLINO. V.

AVERE IL COSPETTO D'ALCUNO. *Essere ammesso al cospetto d'alcuno. Non com. Guicc. Stor.* 2. 96. (M.) Nè avendo, se non con molto tedio e difficoltà potuto avere il cospetto del genero, bisognò che cedesse alle condizioni

AVERE IL CUORE IN ALCUNA COSA. *Tenervi l'animo Salvin. Opp pesc* 1. (Mt) E sempre avendo il core Nell'onde. *Ed in nota:* Così è detto [illegible] che ha il cuore nel tesoro perchè sempre [illegible] nel pensamento di quello.

AVERE IL CUORE NELLO ZUCCHERO *Essere allegro e contento Cr. alla voc.* CUORE. V.

AVERE IL DESTRO *Avere comodità. Cron Morell* 228 (M) E [illegible] quanto [illegible]

AVERE IL DIAVOLO ADDOSSO *Imperversare, Essere mal* [illegible] DIAVOLO. V.

AVERE IL DIAVOLO NELL'AMPOLLA *Dicesi del prevedere* [illegible] DIAVOLO. V.

AVERE IL DIAVOLO NELLE BRACCIA *Avere nelle braccia* [illegible] DIAVOLO. V.

† **AVERE IL DIRITTO DELLA QUESTIONE.** [illegible] della questione [illegible] per la loro [illegible]

AVERE IL DOVERE *Aver ciò che uno si merita* [illegible] Jacopetto [illegible]

AVERE IL GIUDIZIO *Esser giudizioso, Toccar il giudizio* [illegible]

AVERE IL GRANCHIO NELLA SCARSELLA *Dicesi del* [illegible]

AVERE IL GRIDO [Camp.] *Godere maggior fama maggior credito, e sim. Dant. Purg* 11 Credette Cimabue nella pintura Tener lo campo, ed ora ha Giotto il grido

AVERE IL GRUGNO *Esser ingrugnato, Mostrare in volto d'essere in collera. Min. Annot. al Malm.* 2 57 (Mt) E si dice avere il grugno del muso quand'è in collera

AVERE IL GUSCIO IN CAPO *Lo stesso che Essere tenero bambino, Saper di latte Cr. alla voc.* GUSCIO. V.

AVERE IL MALE DEL CALCINACCIO O IL MAL DI PIETRA *Dicesi in gergo di chi è portato a fabbricare. Cr. alla voc.* CALCINACCIO. V.

AVERE IL MALE DELLA LUPA *Aver gran fame. Min. Annot. al Malm.* 8 21 (Mt) [illegible] il tale ha gran fame [illegible] copertamente [illegible] de Siena che è una lupa

AVERE IL MANDATO [Cont.] *Stat. Merc. Siena* [illegible] 63 [illegible]

AVERE IL MARE A PRUA, A POPPA, SUL FIANCO, SULL'ANCORA [Cont.] *Pal. Nav.* [illegible] quando ha il mare a prua o sull'ancora

AVERE IL MEGLIO *Restare in avvantaggio, Goder la miglior condizione* [illegible] (Mt)

AVERE IL MELE IN BOCCA E IL RASOJO A CINTOLA *Dicesi di chi fa buone parole e cattivi fatti Cr. alla voc.* RASOJO. V.

AVERE IL MIGLIORE *Aver la vittoria. Contrario di Aver il peggio, o peggiore. Din. Comp.* 100. (M) [illegible]

AVERE IL MIGLIORE DELLA BATTAGLIA e sim. [illegible] ad avere le migliore della [illegible]

AVERE IL PASSO *Aver la facoltà di passare Din. Comp.* 115. (M.) [illegible] difesa alcuna, per [illegible] il passo

AVERE IL PEGGIO *Restar inferiore. Bocc. Filoc.* 2. (Mt)

2 [Camp.] Avere il peggio di checchessia, *per Averne lo scapito* [illegible] della [illegible]

AVERE IL PEGGIORE [illegible] *Essere sconfitto* [illegible]

AVERE IL PENSIERO DIETRO AD UNO, AD UNA COSA [Val.] *Pensar all'uno o all'altra Ar. Sat.* 5. (Al [illegible] *alla moglie*) sempre ai chiari tempi agli oscuri Dietro il pensier, ne la lasciar di vista

AVERE IL PETTINE E 'L CARDO. *Empiersi la gola Mangiare a crepa corpo, Diluviare Cr. alla voc* PETTINE. V.

AVERE IL PROPRIO VOLERE [Camp.] *Ottenere il proprio intento* [illegible] ed avveranno [illegible]

† **AVERE IL RIBREZZO DELLA FEBBRE** [Camp.] *Sentirsi* [illegible] *Dant. Inf.* 17 [illegible] ribrezzo [illegible]

AVERE IL SAPONE [illegible] *Malm* 6. 59 (Mt) [illegible]

† **AVERE IL SENNO DELLA PARLATURA** [Camp.] [illegible] della parlatura [illegible]

AVERE IL SIGNORE, IL GRANDE. [illegible]

AVERE IL SUBLIMATO [illegible] *Essere* — Avere [illegible]

† **AVERE IL SUO FATO** [Camp.] *Essere predestinato* [illegible]

AVERE IL SUO INTENDIMENTO [Camp.] *Ottenere* [illegible] suo intendimento?

AVERE IL SUO RESTO. *Fig. Aver veduto quanto uno voglia. Aver finito di conoscerlo. Non com. Min. Annot. al Malm.* 6. 6. (*Mt.*)

AVERE IL TARLO. *Essere arrovellato, Aver rabbia con uno. Malm.* 10. 24. (*Mt.*) Ma fa pur quanto sai che io ho teco il tarlo, E ti vuo', se tu fossi in grembo a Carlo.

AVERE IL TORTO. *Contrario di* Aver ragione. *Lib. Son.* 66. (*C*) Non ho però sì sudicie le tempie, Che chi non me lo dà, non abbia il torto. *Morg.* Mass.me Orlando, ch'egli avrebbe il torto.

AVERE I LUCIDI INTERVALLI. *Esser pazzo a tempo, non del continuo, o, come si dice, a punti di luna. Malm.* 8. 29. (*Mt.*) S'io vi narrassi tutto il continente, Costui, direste, ha i lucidi intervalli.

AVERE IL VEDER NEL TATTO. *Conoscer le cose più col toccarle che col vederle; detto per ischerzo dei ciechi. Malm.* 1. 57. (*Mt.*) Bieco de' Crepi... Mena il suo terzo, che ha il veder nel tatto.

AVERE IL VENTO IN FIL DI RUOTA. *Averlo favorevole.* V. VENTO.

AVERE IL VENTO IN POPPA. *Fig. Essere secondato dalla fortuna. Menz. Sat.* 7. (*Mt.*) Già fur mendichi, Or hanno il vento in poppa... E la fortuna dietro lor galoppa.

† **AVERE IL VISO A CRISTO.** [Camp.] *Fig. Per Credere in Gesù Cristo. Dant. Par.* 32. Dall'altra parte, onde sono intercisi Di vuoti i semicircoli, si stanno Quei che a Cristo venuto ebber li visi. *E intende i Beati del Nuovo Testamento.*

AVERE IL VISO SMORTO. *Temere. Ar. Fur.* 46. 1. (*Mt.*) Ove ci non tornar col legno intero, O d'errar sempre ebbi già il viso smorto.

† **AVERE IMMAGINATO.** [Camp.] *Aver sempre presente all'immaginativa. Bin. Bon.* xv. 5. Ed aggia immaginato, Che nello suo fallir gli sia coverto.

AVERE IN AMMIRAZIONE. *Ammirare. Guidic. Lett.* (*M.*) La quale io riverisco come mio signore, e ho in ammirazione come persona rara, e splendida per molta scienza.

AVERE IN AMORE. *Amare, Portare affezione. Fr. Giord.* 1. 97. (*M.*) Operavano virtude, in quanto il Santo gli avea il *Vangelo* in divozione ed in amore.

AVERE IN ANIMO o **NELL'ANIMO.** *Sperare, Pensare, e dicesi pure* Aver animo. *Cas. Lett.* 30. (*M.*) Io intendo da diversi miei amici, che V. S. Illustrissima ha in animo di proporre a Nostro Signore a Natale un numero di servitori suoi. *F. Lett. Card.* 3. 103. V. [illegible] pure, perchè ne sono stato [illegible] e ho in animo d[illegible] M. Jeronimo. *Salv. Avvert.* 1. 1. 14. [illegible] in speranza dover fare; Io ho nella speranza, non fia ben fatto altresì? Sì come io ho nell'animo, o in animo, io ho in pensiero, e tanti altri?

2. [Giust.] **Avere in animo.** *Divisare, Avere nel pensiero.*

AVERE IN BALÌA. *Avere in potere. Bocc. canz.* 6. 2. (*M.*) A quel che nocque per la morte mia... Presa mi desti, ed hammi in sua balìa. *Dant. Rim.* 30. La venuta mi sarebbe danno, S'ella venisse senza compagnia De' messi del signor che m'ha in balìa. *Petr. canz.* 39. 2. Mentre che il corpo è vivo, Hai tu 'l fren in balìa de' pensier tuoi.

2. [Camp.] *Possedere. Bin. Bon.* xl. 2. Molte cose ha in balìa Chi vuol quel ch'è dovere.

AVERE IN BUON ORDINE. *Lo stesso che* Avere a ordine, *ma ha più di forza. Cronichett.* 260. (*M.*) Ed avea già scritto a' Dieci, ch'ogni cosa avea in buon ordine.

AVERE IN COMANDITA. [Cont.] *Cons. Mar.* 209. Ne[illegible] ci fosse roba di mercanti e sopra quella roba non ci fosse nessuno, nè il padrone della [illegible] commandita.

AVERE IN COMMESSIONE. *Avere incarico, Aver commissione. Vinc. Mart. Lett.* 30. (*M.*) E dovendo il Martelli in quel tempo passar da Lucca, ebbe in commessione da me di far l'uno di questi uffizii.

AVERE IN CONCETTO. *Tenere in gran conto, Stimare. Cr. alla voc.* CONCETTO. V.

AVERE IN CONDOTTA. [Camp.] *Avere in governo, e sim. Aquil.* II. 30. Lo quarto capitano fu Aventino [illegible] la gente da cavallo.

AVERE IN CONSIDERAZIONE. V. AVERE CONSIDERAZIONE, § 3.

AVERE IN CONSUETUDINE. *Usare, Esser solito. Borg. Orig. Fir.* [illegible] (*M.*) Avendo in consuetudine i [illegible] di scrivere abbreviati i loro primi nomi.

AVERE IN COSTUME. *Costumare. Bocc. Nov.* 12. 4. (*C*) Nondimeno ho sempre avuto in costume, camminando, di dire la mattina, quand'esco dell'albergo, un paternostro,...

AVERE IN CULO. *Non curare, Spregiare. Modo basso. In modo più decente dicesi* Aver in tasca, nelle code... *Menz. sat.* 1. (*M.*) Audace e baldo Si crogiola in se stesso e ha 'n cul Virgilio, Chè doble ed ignoranza il tengon saldo.

AVERE IN CUORE. *Aver in animo. Albert.* 9. (*M.*) Se domanderatti ove tu andrai, rispondi, che tu vadi più a lunga che tu non hai in cuore di andare. *Ar. Fur.* 27. 95. E spesso d'impiccarlo ho avuto in cuore.

AVERE IN CUSTODIA. *Custodire, Guardare. Targ. Viagg.* 3. 191. (*Mt.*) Fu data questa rócca in mano de' Fiorentini... da Pietro Gaetani, che l'avea in custodia.

AVERE IN DETESTAZIONE. *Detestare. Vit. S. Gir.* 28. (*M.*) Se questo è dovuto di fare, perchè noi abbiamo le ricchezze del mondo in detestazione? [Camp.] *Fr. Jac. Tod. Tratt.* E per contrario nel medesimo lume ha in orrore e detestazione tutti i vizii. *E Cavalc. Pungil.* Per lo più principale di quelli peccati, che Dio ha in odio ed in singolare detestazione.

AVERE IN DISDEGNO. *Sdegnare, Disprezzare. Introd. Virt.* 16. (*M.*) Desideri di vivere in povertade, e abbi in dispregio, e in disdegno i beni della ventura, e la gloria del mondo. *Pass. Parl. Scip.* 307. Non n'è egli questo Annibale, che chi lascia lui per andare a fare altra guerra, pare che egli il faccia più per paura di lui, che per averlo in disdegno.

AVERE IN DISEGNO. *Far disegno, Avere intenzione. Segr. Vit. Nic. Cap.* 7. (*M.*) Perocchè si diceva che Pier [illegible] aveva in disegno di dargli una delle sue (*figl*[illegible]

AVERE IN DISPETTO. *Dispregiare, lo stesso che* Avere a dispetto. *Vit. SS. PP.* 1. 74. (*Mt.*) Erano pagani, e dispregiavano la ecclesia di Dio, e molto più l'avrebbono in dispetto, se in quel fatto vincessero. *Introd. Virt.* 38. (*M.*) Non usanza si è quando l'uomo hae in dispetto li altrui fatti. *Om. S. Greg.* 2. [illegible] pastore [illegible] Iddio [illegible] ha in dispetto. [Camp.] *Guid. Giud.* x. 112. [illegible] Iddii [illegible], perchè mi avete voi così in dispetto?

AVERE IN DISPREGIO. *Dispregiare. Dant. Inf.* 23. (*C*) O Tosco, che al Collegio Degl'ipocriti tristi se' venuto, Dir chi tu se' non avere in dispregio.

AVERE IN DIVOZIONE. *Riverire, Avere in riverenza. Fior. S. Franc.* c. 3. p. 56. (*Bologna* 1818.) (*Mt.*) Costui compunto e costretto dalla caritade, e umiltà di frate Egidio, ricognobbe la colpa sua, e da quella ora innanzi l'ebbe in grande divozione.

2. **Avere in divozione una cosa.** *Esserne devoto. Fr. Giord.* 1. 97. (*M.*) Come Santo Barnaba, ch'avea in così grande divozione questo Vangelio di Santo Matteo.

AVERE IN ESSERE. *Detto di danari o robe che altri possiede in sua natura. Cecch. Servig.* 1. 1. (*M.*) Trecento ducati che voi dite ch'egli ha in essere.

AVERE IN FASTIDIO. *Avere a noia. Cavalc. Specch. pecc.* 7. (*M.*) Mormorarono (*gl'Israeliti*) nel deserto per desiderio delle carni, e de' frutti d'Egitto, ed ebbono in fastidio la manna. *Vit. SS. Pad.* [illegible] Se non fosse che io so che tu se' di buona e di pura semplicità, io [illegible] e in fastidio.

AVERE IN GRADO. *Gradire, Aver a grado. Dant. Inf.* 15. (*C*) M'insegnavate come l'uom s'eterna; E quant'io l'abbo in grado, mentre io vivo, Convien che nella mia lingua si scerna. *Alam. Colt.* 3. [illegible] (*M.*) Molti ne vidi [illegible] la quercia annosa, ed hanno avuto in grado quel selvatico odor che porta seco.

AVERE IN GRAZIA. *Conservare in grazia. Cas. Lett.* (*C*) La supplico che si degni avermi in sua grazia.

AVERE INGRESSO. *Aver via, Esserci modo. Gal. Sist.* 258. (*Mt.*) E la ragione lo conferma, perchè altrimenti non avremmo ingresso per conoscere e distinguere le nature.

AVERE IN IRA. *Portare odio, Avere sdegno. Dant. Purg.* 5. 77. (*C*) Quel da Esti 'l fe' far, che m'avea in ira.

AVERE IN ISPERANZA. *V.* AVERE NELLA SPERANZA.

AVERE IN MANO. *Possedere, Avere in balìa, in podestà. G. V.* 8. 88. 7. (*C*) Io ho in mia mano di poterti far Papa, s'io voglio. [Camp.] *Dant. Inf.* 22. Ch'ebbe i nemici di suo donno in mano. — *Bern. Orl.* 3. 6. 27. (*C*) Ed a lui grida: traditor pagano, Ancor non m'hai, come ti credi, in mano. *Petr. Son.* 258. (*M.*) Ove è colei che mia vita ebbe in mano.

2. **Avere buono in mano.** *Starne bene, Avere quasi sicurtà di checchè sia. Borg. Col. Lat.* 417. (*M.*) Non fia però forza che fussero in queste cotali colonie tutti Romani; anzi si ha assai buono in mano, e dal medesimo Livio, che e' non fussero.

AVERE IN MARAVIGLIA. *Ammirare. Segn. Arist. Rett.* (*M.*) Il numero oltre di questi ristretti nel verso, le materie di che vi si tratta, che hanno del grande o del dilettevole, la fanno apparir bellissima, e degna d'esser avuta in più maraviglia.

AVERE IN MENTE o **NELLA MENTE.** *Stimare, Pensare, Avere in testa. Bocc. g.* 10. *n.* 8. (*M.*) Nella mente avendo che l'onesta povertà [illegible] antico e larghissimo patrimonio.

AVERE IN MODO DI. [Camp.] *Tenere in conto di. [illegible] Com. Ces.* xi. Quelli che li non [illegible] sempre in modo di proditori e desertori [illegible] desertorum ac proditorum numero ducuntur, il *test.*

AVERE IN MOLESTIA. [Camp.] *Sopportare di mal animo, e sim. G. Giud.* 4. *Lib.* 7. [illegible] nè mangiare nè bere [illegible] desiderava. La quale cosa [illegible] Paris in gran molestia, con dolci ed umili pregarle andollo per consolarla.

AVERE IN NEGGHIENZA. *Avere in non cale, Trascurare, Non avere cura. Albert. cap.* 33. *E.* [illegible] le cose hauta in negghienza, e lasciante non coltivate.

AVERE IN NEGLIGENZA. *Non curare. Non com. Tratt. Cic. f.* 41. (*M.*) Ma questo dee essere pensato fino dalla giovinezza, cioè che noi abbiamo in negligenza la morte. [Camp.] *Med. Pass. G. C.* Perciocchè ogni persona che questa Passione (*di G. C.*) havera in negligenza, sarà reprobata da Dio, come persona ingrata e disconoscente.

AVERE IN OBBLIO COSA o **PERSONA.** [Camp.] *Non pensarvi più, Allontanarsene all'intutto, e sim. Poes. Anon. ant.* vi. Ben lo conobbe el Battista Giovanni, Che a buon'ora ebbe il mondo in oblìo.

AVERE IN ODIO. *Odiare. Petr. canz.* 3. 1. (*C*) A qualunque animale alberga in terra, Se non se alquanti ch'hanno in odio il Sole, Tempo da travagliare è quanto è il giorno. *Din. Comp.* 180. (*M.*) Aveano molto in odio questi cavalieri o governatori. *Bern. Orl.* 1. 3. 37. Era quell'acqua di questa natura, Che chi amava faceva disamare; E non sol disamar, ma in odio avere Quel ch'era prima diletto e piacere. *Segner. Fior. Disc.* 1. 2. (*Mt.*) E quelli avendo in odio il nome d'un solo capo.

AVERE IN ORRORE. *Inorridirsi, Prendere orrore. G. V.* 21. 3. 14. (*C*) Or non avemo noi in orrore udire quelle cose?

2. *Per Abborrire, Abbominare. Amm. Ant.* 40. 1. 15. (*C*) Lo suddito ha in orrore quello che pecca il maggiore.

AVERE IN PENSIERO. *Pensare. Salv. Avvert.* 1. 1. 14. (*M.*) Dicesi tutto 'l dì: *Io ho speranza di dover fare: io ho nella speranza* non fia ben detto altresì? sì come, *io ho nell'animo, o in animo; io ho in pensiero*, e tanti altri?

AVERE IN PETTO. *Tenere, Conservare nella mente, nell'animo. Segner. Pred.* 3. (*C*) Qualunque sieno gli sdegni che avete in petto.

2. *Dicesi anche del Tenere celato alcuna risoluzione già presa. Cecch. Dot.* 5. 6. (*M.*) Ora, figliuol mio, che ne sarai savio, i' non voglio mancar di dirti quel ch'io ho in petto.

3. **Avere in petto i Cardinali,** *si dice quando il Papa sospende la pubblicazione d'alcuno già designato.* (*C*)

AVERE IN PREGIO. *Pregiare. Fir. As.* 98. (*C*) Se alcuno ve n'è fra voi, che abbia in pregio l'onore. *Red. Ditir.* (*M.*) Perchè so, che in pregio l'hanno Anche i maestri di color che sanno.

AVERE IN PREZZO. *Stimare, Apprezzare.* (*Lor. Med. Com.* 118. (*M.*) Perchè quelli tali, che l'hanno in prezzo, potrebbono facilmente sprezzarla, e mutare openione. *Cas. Lett.* 92. Ma io ti arò in più prezzo quanto sarai migliore. *Menz. Op.* 3. 209. Contuttociò coloro, che diedero ammaestramenti, e precetti, eglino pure si deono aver in prezzo, come quegli, che ad un laudevole fine le loro fatiche impiegarono.

AVERE IN PRONTO. *Tenere a sua disposizione, e sempre pronto. Amm. Ant.* 9. 5. 6. (*C*) Suole fare più pro, se tu abbi pochi detti di sapienza in pronto. *Fir. As.* 174. E se per disgrazia egli non avesse così in pronto la moneta, nessuno lo lascerebbe finir di morire. *Ar. Fur.* 27. 138. (*Mt.*)

2. *Per Conoscere, Sapere per fama. Ar. Fur.* 20. 5. (*M.*) Io credo che ciascun di voi Abbia della mia stirpe il nome in pronto.

AVERE IN PROPRIO. [Camp.] *Possedere. Pist. S. Gir.* 2. Considera, fratello, che non t'è lecito d'aver nulla delle tue cose in proprio.

AVERE IN PROTEZIONE. *Proteggere, Favorire.* Guicc. Stor. 1. 320. (M.) I Veneziani... avevano in protezione il Signore di Faenza. Car. Lett. Fam. 1. 57. Pregandola che ancora per mio amore abbia il sopradetto Monsignore in protezione,..., le bacio le mani.

AVERE IN PUGNO. *Tenere colla mano chiusa, e fig. Esser certo.* (Cr. alla voc. PUGNO. §.)

AVERE IN PUNTO UNA COSA. *Averla in ordine, in assetto.* Stor. Ajolf. (M.) Lassava [illegible] sopra il trabocchetto, e quelli che avevano lo [illegible] in punto, lo fe svolgere, e cadde Dosolino nel fondo del trabocchello.

AVERE IN REPUTAZIONE. [Camp.] *Apprezzare, Estimare e sim.* Soliloq. S. Aug. Che cosa è il figliuolo dell'uomo, che lo hai in tanta reputazione?

AVERE IN RISPETTO. *Rispettare.* Ar. Fur. 15. 27. (M.) Mi meraviglio (cominciò il mio amante), Che avendol'io, fra tutti i miei uguali, Sempre avuto in rispetto e sempre amato, Io sia da te sì mal rimunerato.

AVERE IN RIVERENZA. *Riverire, Onorare, Avere in rispetto.* Fior. S. Franc. 3. (C) Frate Bernardo era di tanta santitate, ch'egli l'aveva in grande riverenza. Vit. SS. Pad. 2. 41. (M.) Molto restò edificato della sua fermezza e giustizia, ed ebbelo in più riverenzia. Amm. Cron. 105. Seneca era stato suo maestro, sicch'egli l'avea in riverenza.

AVERE IN SÈ. *Comprendere, Contenere.* Cron. Ant. 4. (M.) La sesta provincia si è l'India, la quale ha in sè molti reami... E 6. Ha in sè (l'Europa) venti provincie, tra le quali sono [illegible] provincie, che hanno in loro altre provincie e reami.

2. Avere in sè. [Camp.] *Riferito l'azione a parole significa Chiudere in sè significanza.* Volg. Bib. Prol. in Job. Ma certo, da che le parole della lettera, conferite insieme, non si possono accordare, mostrano altro avere in sè.

3. [G. M.] *Talora vale Avere un presentimento di cosa che sia per accadere.* Ho in me che stasera debba arrivare una gran nuova. — Ho in me che questo stato di cose non debba durare. (Sento in me.)

† **AVERE IN SERMONE.** [Camp.] *Avere sempre sui labbro, su la lingua, e sim.* Pist. S. Gir. 25. Non avere mai altro in [illegible] mai altro in sermoni.

AVERE IN SULLA LINGUA QUELLO CHE NEL CORAGGIO, o sim. NEL CUORE. *Essere schietto, Dire parole che si ha nell'animo.* [illegible] Tac. Annal. 378. (M.) Asinio non sono nè [illegible], [illegible] ancor oggi in su la lingua quello che nel coraggio.

AVERE IN SULLA PUNTA DELLA LINGUA. *Dicesi quando si è per dire una cosa che non rinvenga così in un subito.* Cr. alla voc. PUNTA. V.

AVERE IN SULLA PUNTA DEL NASO. *Sentire qualche odore distinto e non si ricordare il nome.* Magal. Lett. 8. (Mt.)

AVERE IN TASCA. *Dispregiare, Non curare. Modo fig. e basso.* Bert. Giamp. 182. (M.) Chi mi sentisse esser lodato da voi, penserebbe subito che tutti m'avessero in tasca.

AVERE IN TEDIO LA VITA. [Camp.] *Essere afflitto del vivere, ecc.* Vit. Imp. Rom. c. 2. [illegible] la vita in tedio, perchè ancora non gli pareva avere fatto in tanta etade cosa che fusse degna di memoria.

AVERE INTENZIONE. [Camp.] *Ottenere il proprio intendimento.* Guid. Giud. XV. 82. Ahi lasso! io non deggio giammai avere intenzione di niuno bene [illegible].

AVERE IN TESTA. *Pensare, Premeditare.* Sal. in Sena. 3. (Mt.) [illegible] aveva in testa di raccogliere [illegible].

AVERE IN UN CALCETTO. *Confondere, Reprimere, Sottomettere.* V. CALCETTO.

AVERE IN USANZA. *Avere in costume, Esser solito, Avere in uso, Essere in vezzo.* Vit. SS. PP. 2. 313. (M.) Ora avea [illegible] in usanza, quando trovava alcuno de' monaci [illegible] alla città, di menarlo a casa sua e farlo [illegible].

AVERE IN USO. *Costumare, Essere solito.* Din. Comp. 2. 36. (M.) Pessimamente s'operava per la sua città, e avea in uso che [illegible] secreto, biasimava, e in palese ne [illegible].

2. Avere in uso checchessia, *vale Essere solito di fare checchessia.* Fr. Giord. 62. (M.) I peccati veniali noi togliamo per la grazia di Dio, ma chi troppo gli ha in uso [illegible] troppo spiace a Dio.

AVERE IN VEDUTA. *Avere in considerazione.* Salvin. Annot. Mur. 1. 283. (M.) Questo epigramma portato da Agellio, per contrapporre alla delicatezza di Anacreonte, ebbe in veduta il Tesauro, ma non l'approvò bene.

† **AVERE IN VERGOGNA.** [Camp.] *Estimare vergognoso, e sim.* Pist. S. Gir. 157. Noi abbiamo in vergogna tutte le [illegible] e cotali soavi parole e piacevolezze di riso degne e tutt'altre stoltizie d'amadori [illegible].

† **AVERE IN VEZZO.** *Avere in delizie.* Fr. Giord. 62. (M.) I peccati veniali noi togliamo a grazia di Dio, ma chi troppo gli ha in uso e in vezzo..., troppo dispiace a Dio.

AVERE INVIDIA. *Invidiare.* Poliz. Canz. 1. (Mt.) Ahi quanta invidia [illegible]. G. V. 7. 120. 2. (C) Fece avvelenare il [illegible] Anselmo suo nipote,..., per invidia che ebbe di lui.

2. *E col terzo caso.* Vit. SS. Pad. 2. 278. (M.) Lo nemico..., avendo invidia a tanta sua perfezione, assalillo con mirabili fantasie. E 352. Lo diavolo..., avendomi invidia, m'ebbe teso e apparecchiato un lacciuolo. Tass. Ger. 2. 86. Noi morirem, nè invidia avremo ai vivi.

† **AVERE IN VISIONE.** *Vedere.* [Val.] Fatt. d'Enea. 53. Come Enea ebbe Ettore in visione.

AVERE IN VISTA. *Lo stesso che* Avere in veduta. Salvin. Annot. Mur. 1. 229. (M.) Ciò però non mi lusinga, talchè io non creda che il Petrarca avesse in vista lo stame vitale, e il filo della Parca.

AVERE I RAGGI L'UNO NELL'ALTRO. [Camp.] *Parlandosi di circoli, significa Aver centro comune e raggio diverso, sicchè il minore rimane inscritto nel maggiore.* Dant. Par. 13. E l'un nell'altro aver li raggi suoi, Ed amendue girarsi per maniera Che l'uno andasse al prima e l'altro al poi.

AVERE I TRATTI DELLA MORTE. [Camp.] *Avere tutti i segnali della vicina morte.* Somm. 116. Mirabile cosa! La donna si moriva, e già aveva i tratti della morte.

AVERE LA CACCIA. *Essere rincorso.* Burch. 1. 46. (C) Le mele e la pancetta ebbon la caccia. (Qui fig.)

AVERE LACCIUOLI A GRAN DIVIZIA. [Camp.] *Fig. Per Abbondare di astuzie, di frodi.* Dant. Inf. 22. Ond'ei, che avea lacciuoli a gran divizia, Rispose: malizioso son io troppo...

† **AVERE LA CONCIONE.** [Camp.] *Tenere concione, Arringare, e sim.* Ces. Com. v. El dì seguente, avuta la concione, el caso occorso propose. (È modo latino. Concione habita, il testo.)

AVERE LA DIFFICOLTÀ. *Trovarcela.* Gal. Sist. 64. (Mt.) Io lascio rispondere il signor Simplicio, che [illegible] persuaso.

AVERE LA DIRITTURA. *Esser dirittura, Esser giusto.* [illegible] S. Greg. 2. 21. (Mt.) La compassione si debbe avere alla natura e la dirittura a' vizi.

AVERE LA FACCIA NETTA D'UNA VERGOGNA. [Camp.] *Non aver parte in un fatto vergognoso.* Volg. Art. Am. Scol. Perocchè l'uomo a cui della sua donna è fatta villania, si pensa in sè la faccia di così fatta vergogna avere netta.

AVERE L'AFFEZIONE. *Portare amore, benevolenza.* Veges. 66. (Mt.) Le sue schiere ha in riverenza per l'affezione ch'ha avuto ne' suoi compagni di ciascuna delle schiere.

AVERE LA FORTUNA. *Aver la bella sorte.* Fag. Aver. pun. 1. 1. (Mt.) Io non ho la fortuna, ne il viso di V. S., che ha trovato chi la piglia senza dote.

AVERE LA FRONTE IN TERRA. [Camp.] *Piegare la fronte sino a terra in atto di adorazione.* Mil. Mar. Pol. [illegible] incontanente hanno la fronte in terra, e dicono loro orazioni verso il Signore.

AVERE LA GOLA A QUALCHE COSA o PERSONA. *Desiderarla ardentemente.* Ar. Fur. 10. 10. (M.)

AVERE LA LEZIONE. *Essere instrutto, informato, avvertito.* Menz. 11. 77. (Mt.) Avendo avuto innanzi la lezione, Si stette sempre in sul sodo al [illegible].

AVERE LA LINGUA. [Camp.] *Parlarla.* [illegible] 5. [illegible] alle mani d'uno dei maggiori della città, molto amato dal re, che avea la lingua [illegible].

AVERE LA LINGUA IN BALIA. *Cicalare soverchiamente.* [illegible] (Mt.) Di questi [illegible] favellano, o quando cicalano [illegible], si dice [illegible] la lingua in balìa [illegible] la bocca.

AVERE LA LINGUA LUNGA. *Dicesi d'uomo maldicente.* Cr. alla voc. LINGUA. §.

† **AVERE LA LINGUA PALESE.** [Camp.] *Essere [illegible] nel parlare.* Volg. Art. Am. Scol. [illegible] che il nostro Poeta avesse la lingua meno palese (cioè, parlasse più copertamente).

AVERE LA MANO e AVERCI LA MANO. *Occupare il primo luogo, Godere l'onore della precedenza.* Cr. alla voc. MANO. V.

2. Dicesi Avere la mano o le mani nelle chiome a città, a provincia, ecc., e vale fig. *Governarla, Signoreggiarla.* Ar. Fur. c. 17. st. 79. (Mt.) Non lasciar che in sonno si sommerga Italia, se la man hai nelle chiome.

3. Avere la mano o le mani in checchè sia. *Maneggiare alcuna cosa, Trattare di quella, Esserne a parte.* Cr. alla voc. MANO. V.

4. Avere la mano o le mani in pasta. *Ingerirsi del negozio di cui si tratta.* Cr. alla voc. MANO. §.

5. Aver la mano, *nel giuoco dei [illegible], vale Essere il primo a tirare.* Min. Jun. al Malm. 5. (M.)

6. [G. M.] Aver la mano a checchessia. *Essere esercitato a far quella tal cosa.* Anche a certe minute faccende bisogna averci la mano perchè riescano [illegible].

7. Avervi tutta la mano. *Prestar tutta quell'opera che si può mai, ecc.* Fag. Chap. lat. 1. 14. (Mt.) Vorrei che in questo voi (Autore) ci aveste tutta la mano.

8. Aver l'ultima mano. *Dicesi di un'opera condotta a termine, recata [illegible].* [illegible] 11. 35. (Mt.) Alcune opere postume del Padre [illegible], ma che non hanno avuto da lui l'ultima mano.

AVERE LA MANO LARGA. *Usare liberalità.* Cr. alla voc. MANO. §.

AVERE LA MEDICINA. *Aver preso medicina.* Cas. Lett. 17. [illegible] (M.) Adesso parte un mio servitore di Madonna Isabetta, che mi ha mandato a [illegible] medicina.

AVERE LA MENTE A CHECCHESSIA. *Vale Intender [illegible].* [illegible] 1. (M.) [illegible] la [illegible] aveva la [illegible] Salomon per Dio.

AVERE LA MESTOLA IN MANO. *Far da padrone.* Cr. alla voc. MESTOLA. §.

AVERE LA MIRA. *Volgere il pensiero ad ottener checchessia.* Cr. alla voc. MIRA. §.

2. Per *Toccare, Mirare.* Gal. Sist. 281. (Mt.) Toccar con mano quanto questo autore ha avuto poca la mira di scrivere a compiacenza dei peripatetici.

AVERE L'AMORE D'UNO. *Conseguire l'amor d'uno, Esserne amato.* Bocc. Nov. 81. 5. (C) Madonna Francesca ti manda dicendo, che ora è venuto il tempo, che tu puoi avere il suo amore, il quale tu hai cotanto desiderato.

AVERE L'ANIMA. *Dicesi Dio abbia l'anima sua, ed è modo di augurar salute a persone morte.* Cron. Strin. 131. (M.) Dio abbia avuto l'anima loro, che [illegible]. Franch. Sacch. [illegible] 5. [illegible] della roba mia, [illegible] che mi ha lasciata [illegible] mio primo marito, che Dio abbia l'anima sua.

2. [Mo.] Avere l'anima. *Essere santificata dell'anima per ricevimento del Santo Battesimo.* Ma avverti che si dice così quando l'infante ricevuto di poco il battesimo, se ne muore. Se muore innanzi ch'e' sia rigenerato per questo sacramento, allora si dice che Non ha avuto l'anima. (Questo [illegible] del nostro popolo [illegible]) B. Giordano [illegible] mandai per [illegible], e [illegible] molto bene [illegible], e [illegible] ventre il fanciullo [illegible] ebbe l'anima. (Vit. 3. Pr. 122. Ediz. del Silvestri del 1860.)

AVERE L'ANIMO AD ALCUNA COSA. *Attendere ad essa.* Salv. Avvert. 1. 2. 14. (M.) A questo uso hanno l'animo gli scrittori, quando determinano che [illegible] della favella bisogna attendere [illegible]. Guid. Lett. 3. 13. (Mt.) Non è beato quegli che il popolo dice, ma chi non l'animo suo ha [illegible].

AVERE LA PARIGLIA. *Avere il contraccambio.* Malm. 4. 72. (Mt.) Da [illegible] resta di cortesia, E [illegible] la pariglia [illegible] usata.

AVERE LA PAROLA. *Aver licenza.* Franc. Sacch. Nov. 207. [illegible] d'esser a casa [illegible].

AVERE LA PASQUA IN DOMENICA. [illegible] Lasc. Sibill. 1. 3. (M.) [illegible] posso aver la Pasqua in domenica [illegible] venerdì?

AVERE LA PEGGIO. *Esser vinto.* [illegible] 2. 297. (M.) [illegible] i Genovesi, da quella [illegible] avere [illegible] peggio.

AVERE LA PERA MEZZA. *Dicesi dell'Essere in istato di buona fortuna.* Cr. alla voc. PERA. V.

AVERE L'APPALTO. [Cont.] *Ram. Viag. da Mosto.* 1. 99. e. Nessuno possi entrare in questo colfo per mercadantare con li detti Arabi salvo quelli che hanno l'appalto, i quali hanno abitazione in detta isola, e tengono fattori che comprano e vendono con li detti Arabi che vengono alle marine.

AVERE LA RAGIONE. *Lo stesso che Aver ragione. Bocc. g. 6. n. 6.* (*Mt.*) Tutti cominciarono a ridere, e affermare che lo Scalza aveva la ragione, e che egli aveva vinta la causa.

AVERE LA REPULSA. *Essere negata una grazia od altro. Fag. Avar. pun.* 1. 1. (*Mt.*) Andò disperato, quand'ebbe da mio padre la repulsa.

AVERE L'ARIA DI CHICCHESSIA. *Somigliare a chicchessia, Parer chicchessia. Ar. Len.* 5. 1. (*M.*) Io gli daria ad intendere Che fosse un birro, o il boja, e crederebbelo. Che dell'uno e dell'altro ha certo l'aria.

AVERE L'ARIENTO VIVO ADDOSSO. *Dicesi di chi non sa star fermo. Cr. alla voc.* ARIENTO VIVO, V.

AVERE L'ARME DI SIENA. V. AVER IL MAL DELLA LUPA. *Malm.* 8. 21. (*Mt.*)

AVERE LA SENTENZA IN FAVORE. *Vincer la lite. Min. Ann. al Malm.* 12. 48. (*Mt.*)

AVERE LA SORTE A VENTO. *Aver la buona fortuna. Buon. Tanc.* 5. 5. (*Mt.*) Vo'avete pur la sorte avuta a vento.

AVERE L'ASSOLUZIONE. *Essere assoluto. G. V.* 12. 60. 4. (*C*) Mandò al Papa, pregandolo l'assolvesse al saramento ch'avea fatto del non partirsi se non avesse il castello, ed ebbe l'assoluzione dal Papa.

AVERE LA STRETTA. *Essere astretto o stretto. Bern. Orl.* 2. 16. 23. (*C*) Chi non fu presto a staccar le tanaglie, Io dico a sciorre il cavo, ebbe la stretta.

2. *Si dice anche del grano, dell'uva, e sim., quando è* [illegible] *in loro maturità.* (C)

AVERE LA VOCE. [Camp.] *Riacquistarla. Dant. Purg.* 31. Dopo la tratta di un sospiro amaro, Appena ebbi la voce che rispose, E le labbra a fatica la formaro.

AVERE LE BILIE. *Aver le gambe torte, Esser bilenco, sbilenco. Min. Ann. al Malm.* 8. 54. (*Mt.*) Tratta la similitudine da certi legni o randelli tondi e curvi coi quali i vetturali legano stretto, e arrandellano le some, da loro detti *bilie*.

AVERE LE BRACHE ALLE GINOCCHIA. *Dicesi di chi si trova ingolfato nelle faccende. Cr. alla voc.* BRACHE. V.

† **AVERE LE DIFFICOLTÀ DE' LUOGHI.** [Camp.] *Occupare i luoghi forti per natura. Volg. Bib. Maccab.* II. 13. Ma lo re per isperienza conoscendo l'ardire de' Judei, isforzavasi di avere le difficoltadi de' luoghi (*Arte difficultatem locorum tentabat.*)

AVERE LE FATICHE. *Stentare, Penare. Ambr. Furt.* 3. 3. (*M.*) È passata l'ora del desinare: arò le fatiche a trovar Mario. (*Com. Durare o Aver fatica.*)

† **AVERE LEGGE.** [Camp.] *Nascere nel grembo della vera religione. Mor. S. Greg.* Pose al mondo per exemplo la vita di quello santo Job, il quale non avea legge e scritta.

AVERE LE GIRELLE IN TESTA. *Girar col cervello, Esser pazzo. Min.* 11. 38. (*Mt.*)

AVERE LE MANI ESPEDITE. [Camp.] *Averle libere, ecc. Mae. Vit. S. Cat.* II. 12. La quale, poi ch'ebbe le mani espedite, cercando diligentemente per essa, mai non la potè trovare.

AVERE LE MANI LEGATE. *Aver autorità limitata, Non poter far tutto ciò che si vorrebbe. Targ. Viagg.* 9. 18. (*Mt.*) Quelle miniere non furono più cavate da quelli, perchè aveano le mani legate.

AVERE LE PRESE. *Ottenere d'essere il primo a pigliare delle parti fatte. Inusit. Serd. Stor.* 15. 590. (*M.*) I Padri, avute le prese, scelsero il luogo per abitare, dove oggi si vede la chiesa della Vergine Maria del [illegible].

AVERE LE TENEBRE NEGLI OCCHI. [Camp.] *Perdere la vista, e sim. Volg. Metam.* XI. Subitamente gli tremarono le ginocchia, ed ebbe le tenebre negli occhi (senai oculis tenebrae, *il testo*).

AVERE LE TRE DERRATE PER UN DENAJO. [Camp.] *Modo proverb. che significava: Comperare l'opera o la roba altrui con grande usura.* [illegible] 9. E per derrate ch'ella danno innanzi al povero uomo, o per prestargli un poco di biada, hanno le tre derrate per uno denajo.

AVERE L'HIC E L'HOC. *Esser accorto e da più. Lasc. Parent.* 2. 3. (*Mt.*) E quando tempo fia, operare in modo ch'ella s'avvegga che io sono un uomo non di dozzina, come molti si pensavano, ma ch'i'ho l'hic e l'hoc.

2. [G.M.] *Per Avere l'una cosa e l'altra.* Sono crudeli e paurosi: hanno l'hic e l'hoc. *Di chi mangia e beve molto:* Ha l'hic e l'hoc [illegible].

AVERE LIBERTÀ DI VITA E DI MORTE IN ALCUNO. [Camp.] *Avere sopra di lui un assoluto potere. Com. Ces.* VI. Li mariti, così nelle mogli, come ne' figliuoli, della vita e della morte hanno libertade (*In uxores sicuti in liberos vitae, necisque habent potestatem, il testo*).

AVERE LINGUA. *Ricevere informazione o notizia.* V. LINGUA.

AVERE LINGUA PER SÈ. [Camp.] *Parlare una lingua tutta sua, ecc. Mil. Mar. Pol.* Ha una provincia che [illegible] Bascecias, ed hanno lingua per loro, e adorano Maometto. *E più innanzi:* Sono tutti idol[illegible] per sè [illegible]

AVERE L'INTELLIGENZA DI UN LIBRO. [Camp.] *Intenderlo bene. Volg. Bib. Job. Prol.* Io mi ricordo che per avere la intelligenza di questo libro, con non pochi denari ricomperai un dottore [illegible] (*Job intelligentiam hujus voluminis* [illegible] *il testo*).

AVERE L'INTENDIMENTO D'UNA SCRITTURA. [Camp.] *Intenderne bene il senso letterale ed il figurale. Mor. S. Greg.* Studiandosi lo ipocrita per pompa e per vanitade di avere lo intendimento della santa Scrittura, allora elli, per la sua mala intenzione, per singulare giudicio di Dio, è acciecato.

AVERE L'INTESA. *Rimaner d'accordo, Aver l'istruzione del contegno da usare. Malm.* 4. 71. (*Mt.*) Andò la carta, e quei che ebbe l'intesa, Come quel che invitato era al suo [illegible]

AVERE LI SUOI INTENDIMENTI. [Camp.] *Ottenere ciò a che si intende l'animo, il desiderio. Volg. Bib. Ecclesiast.* 3. Il cuore che entra per due vie non averae li suoi intendimenti (*non habebit successus, il testo*).

AVERE L'OCCHIO o GLI OCCHI A CHECCHÈ SIA. *Riguardare attentamente, Star con avvertenza. Fir. As.* 178. (C) Perchè tu ti ricordi che egli si vuole aver l'occhio agli esami tuoi.

2. *Per Considerare. Segn. Stor.* 1. 24. (C) Nondimeno avendo l'occhio all'obbligo, ch'ella ha colla Corona di Francia, è deliberata di non darvi danari a pagare le genti. [G.M., *Segner. Crist. Instr.* 1. 18. 17. Si dee, nel dare, aver l'occhio all'onor di Dio, il qual c'impone che il povero sia soccorso.

3. *Per Accorgersi, Avvedersi. Ar. Fur.* 12. 54. (*M.*) Ma Ferraù, che prima v'ebbe gli occhi, Si dispiccò da [illegible] e disse a lor.

4. Avere l'occhio di non far o che non si faccia che che sia, *vale Avvertire, Guardare di non fare o che non si faccia che che sia.* [illegible] 3. 547. (*M.*) [illegible] comandò a' suoi capitani che avvertissero ed avesser l'occhio [illegible] più non si saccheggiasse una casa [illegible] con [illegible] eccesso.

5. Avere l'occhio, la mente a una cosa. [T.] *Non è così deliberato e continuo come Tenere; ma dice l'atto, sia* [illegible] *sia da istinto, sia di caso.*

AVERE L'ONORE D'ALCUNA COSA. *Vincere, Rimaner superiore. Lasc. Sibill.* 4. 3. (*M.*) [illegible] pur ch'egli abbia sempre l'onore d'ogni cosa (*cioè, dategliela sempre vinta*).

2. *Far la prima figura.* [G.M.] Iersera al ballo la tal signora ebbe l'onore della festa. (*Le più grandi ammirazioni furono per lei.*) In quell'accademia ebbe l'onore della festa un giovane modesto, e i barbassori presuntuosi dovettero restare indietro. (*Mod. dell'uso.*)

AVERE LUME. *Aver cognizione, Contezza. Cron. Strin.* 127. (C) Trovo per detto libro, che si trova ch'io sono disceso di quattordici nomi (*persone*) di quegli di che s' ha lume. *Stor. Semif.* 70. (*Mt.*) Era [illegible] uomo di nostra schiatta conosciutosi, ovvero di chi avessimo lume.

AVERE L'UN PIEDE ENTRO LA FOSSA. [Camp.] *Essere vecchio, o cagionevole, Essere vicino di morte. Dant. Purg.* 13. E tale ha già l'un piede entro la fossa Che tosto piangerà quel monistero.

AVERE LUOGO. *Esser necessario. Bocc. Nov.* 34. 12. (C) *Ar. Fur.* 9. 70. (*M.*) Duolsi Cimosco, Che la canna e 'l foco Seco or non ha, quando v'avrian più loco.

2. *Per Tener posto. Buon. Fier.* 2. 4. 20. (C) Anche ne' gravi mali l'una invecchiata usanza ha cotal luogo, Che 'l disusato ben spesso s'abborre.

3. *Per Avere effetto. Cas. Lett. Gualt.* 251. (*M.*) Piaccia loro che la volontà del Cardinal Bembo abbia loco, e che l'utile di esse (*istorie*) sia vostro.

4. *Per Succedere, Seguire. Guicc. Stor.* 2. 361. (*M.*) La quale (*la pace*) non poteva aver luogo, se i Veneziani non gli restituivano tutto quello, che ..

5. [Camp.] *Per Essere in luogo. Dant. Inf.* 21. [illegible] qui non ha luogo il santo volto. *E Par.* [illegible] Mentre che detto [illegible] perchè [illegible] Per veder cosa che qui non ha luogo? E non dice: Ciò qui non è.

6. [G.M.] Cosa che non ci ha luogo. *Non è* [illegible], *Non ci sta.* In casa sì spiacevole non han luogo gli scherzi.

AVERE LUOGO INNANZI AGLI ALTRI. *Essere il primo. Ar. Fur.* 20. 62. (*M.*) Le porpore le gemme e l'aver [illegible] agli altri nella sua cittade.

† **AVERE MALA LUCE.** [Camp.] *Vedere malamente, Patire difetto nella vista. Dant. Inf.* 10. Noi veggiam come quei c'ha mala luce, Le cose, disse, che ne son lontano.

AVERE MALE. *Essere travagliato, oppresso dal male, da infortunio. Fir.* [illegible] 1. 1. (*Mt.*) [illegible] voglia, disse [illegible] di ridere, ed ho male. [G.M.] *Depid. Decam.* [illegible] talvolta alcuni, senza sentirsi però cosa del mondo, aver [illegible]

2. [Camp.] *Per Ricevere danno, offesa, ecc. Dant. Purg.* 13. Ecco la terza, Dicendo: amate da cui male aveste.

AVERE MALE CHE IL PRETE NE GODA. *Cioè Mal da morire.* V. MALE, Sost.

AVERE MALE D'UNA COSA. *Trarne disutile. Guidott. Iter.* 51. (*M.*) Onde [illegible] aver [illegible] ed esser consigliato e ajutato, ed egli n'ha grandissimo [illegible]

AVERE MALE IN ANIMO. *Portar odio o rancore coperto. G. V.* 10. 93. (*M.*) Rubellarono Ferrara alla Signoria della Chiesa, e cacciârne la gente e ufficiali del Legato, opponendo che gli oppressavano troppo, ed era pur vero, con tutto che eglino pure aveano male in animo, e in più casi erano stati mali Guelfi e non fedeli a parte di Chiesa.

AVERE MAL FIELE CONTRO ALCUNO. *Odiarlo. Cron. Vel.* 9. (*M.*) Ne' quali [illegible] detti Zenobi [illegible] non mi rendeano saluto, e per [illegible] Jacopo di Guiduccio Nannelli,...., aveano mal fiele contro a noi.

[G.M.] *Più com.* Avere del fiele contro alcuno.

† **AVERE MAL SUOLO.** [Camp.] *Essere scosceso, malagevole ai camminanti. Dant. Inf.* 34. Non era camminata di palagio Là 'v'eravam, ma natural burella, Ch'avea mal suolo.

AVERE MAL TALENTO. *Tener cattiva intenzione. Dia. Comp.* (C) Quegli che avean mal talento.

AVERE MANICHE D'ALTRO COLORE CHE IL BUSTO. [Camp.] *Modo proverb. che si usa per Aver cuore diverso da ciò che suonano le parole. Avere miele in bocca e fiele in corpo, ecc. Nov. ant. Bin. Bon.* XLV. 2. Pertiene a te l'esser perdonatore. E se di ciò se fuore, d'altro colore hai maniche che busto.

AVERE MANIERA. *Esser manieroso, gentile. Poliz. Rim. ballat.* 10. (*M.*) Se tu vai, o stai, o siedi, Fa' di aver sempre maniera.

AVERE MAN VIOLENTA IN SÈ. [Camp.] *Uccidersi di propria mano. Inusit. Dant. Inf.* 11. Puote uomo avere in sè man violenta.

† **AVERE MAN VIOLENTA NE' SUOI BENI.** [Camp.] *Dissiparli, Sprecarli e sim. Dant. Inf.* 11. Puote uomo avere in sè man violenta, O ne' suoi beni.

AVERE MARAVIGLIA. *Maravigliarsi. Belc. Vit. Colomb.* 273. (*M.*) E venendo il medico, e trovandolo senza febbre, ebbe gran maraviglia. *E* 304. Come sai i suoi pensieri? e' aveva gran maraviglia. *E* 316. E noi di questo tutti, che eravamo ivi, avemmo gran maraviglia. [Val.] *Ar. Sat.* 4. Sigismondo cugin, che taciuto abbia Non ti meravigliar, ma meraviglia Abbi com'io non sia morto di rabbia.

AVERE MARTELLO. *Aver gelosia, sdegno coll'amante. Min. Ann. al Malm.* 1. 52. (*Mt.*)

AVERE MEGLIO. *Dicesi Avere di checchè sia meglio di alcuno e vale Esserne in migliore stato di lui. Franc. Sacch. Nov.* 41. (*M.*) Dicea il detto messer Ridolfo che non volea ch'e' servi suoi del suo avessono meglio di lui. *E* 194. S. che vedi quanto della tua ricchezza io ho meglio di te.

2. *E per* [Val.] *Esser più accorto. Novell. Antich.* 1. 19. E però qui non ha me' che un compenso.

3. Aver meglio di un altro. *Essere in miglior condizione.* [Giust.] *Lor. da Settim. Tratt. cont. all'avvers.* [illegible] Io ho invidia a tutti quelli che hanno meglio di me.

AVERE MEMORIA. *Ricordarsi. Esop. Fav.* 60. (*M.*) Ed avendo memoria delle parole del Giudeo, di ciò che gli avea detto che le starne l'accuserebbero.... uscì della sua bocca un matto riso.

† **AVERE MENDA.** [Camp.] *Patire difetto, privazione, ecc.* *Bin. Bon.* vi. 2. E nullo può dir campo Quando di quel ch'essa (*la giustizia*) comanda ha menda.

AVERE MENO ALCUNA COSA. *Mancarne, Averne difetto.* *Inusit.* *Fr. Giord.* 43. (*M.*) E s'egli ha meno [illegible] da Dio, sì ha meno luce, sì ha meno ogni bene d'anima e di corpo. *E* 234. E se Iddio avesse meno pur la più vile creatura, o vermine, non sarebbe [illegible], però ogni cosa è in lui, ma per eccellenza. *Sen. Decl.* 82.

AVERE MENTE. *Aver cura, Curare.* *Franc. Sacch.* 14. (*M.*) Da questi [illegible] ebbi mente di comperare per la mia mensa. *Brun. Favol.* 1. 236.

AVERE MENTE A CHECCHÈ SIA. *Starvi attento, Farvi considerazione.* *Bern. Orl.* 1. 4. 18. (*C.*) Sendo quel Re vicin nostro e parente, Bisogna che gli abbiam molto ben mente.

† **AVERE MERCEDE DI ALCUNO.** [Camp.] *Avere misericordia di lui, e sim.* *Volg. Bib. Salm.* 29. Il nostro signore ha avuto mercede di me, ed è fatto mio aiutatore (misertus est [illegible], il testo).

AVERE MERITO. [Camp.] *Essere rimeritato e sim.* *Bin. Bon.* [illegible] 3. [illegible] non può rimanere Senza merito avere, Ben che l'uom lascia.

† **AVERE MILIZIA.** [Camp.] *Esserne insignito, Ottenere gradi ed onori militari.* *Dant. Par.* 16. Da esso ebbi milizia e privilegio, Avvegnachè col popol si rauni Oggi colui che la fascia col fregio.

AVERE MIRA. *Mirare, Tendere ad un oggetto.* *Gal. Sist.* 8. (*M.*) Tutti [illegible] (*Aristotile*) ha mira di [illegible] le carte in mano.

AVERE MISERICORDIA. *Usar misericordia.* *Bocc. Nov.* 1. 39. (*C.*) Per avventura Iddio ebbe misericordia di lui, e nel suo regno il ricevette. *Vit. SS. Pad.* 2. 28. (*M.*) Dicendo un frate a S. Antonio: prega Iddio per me, rispose: Nè io t'avrò misericordia, nè Iddio, se tu per te non se' sollecito, e prieghi Iddio.

2. [Camp.] **Avere misericordia** *per Ottenere misericordia.* *Volg. Bib. Jon. Pref.* E certo [illegible] dimostrando egli la sua predicazione [illegible] Ninive confessano avere misericordia da Dio. *Volg. Metam.* ix. O Tisbe, da averne misericordia, io sono colui che ti ha morta (miseranda, il testo).

AVERE MODO. [Camp.] *Tenersi entro i debiti termini, e sim.* *Pist. S. Gir.* 121. Ma io ti prego che tu abbi modo nel dolore, ricordandoti di quella sentenza [illegible], che nessuna cosa sia troppa.

2. **Avere modo.** [Camp.] *Parlandosi di Scrittura Divina, vale Esser del tenore della forma, ecc.* *Volg. Bib. Macab.* [illegible] E l'orazione era di Neemia, la quale aveva questo modo: O signore Iddio creatore [illegible] modum, *il testo*.

† **AVERE MOLESTO CHECCHESSIA.** [Camp.] *Patirlo con molestia, il doverlo avere a comportare.* *Comp. ant. Test.* Però [illegible] sue figli, onde Isaac e Rebecca lo avevano molesto.

† **AVERE MORTALITÀ.** [Camp.] *Essere mortale.* *Volg. Bib. S. Pav. Tim.* 1. 6. [illegible] re e signore dei signori, il quale solo non ha mortalità [illegible] nella luce (qui solus habet immortalitatem, il testo).

AVERE MORTE. [Camp.] *Riferito a cosa, significa Perire, Venir meno, Guastarsi; e in tal senso è che risponde all'Oraziano* Mortalia facta peribunt. *Dant. Par.* 16. Le vostre cose tutte hanno lor morte, Siccome voi; ma celasi in alcuna Che dura molto, e le vite son corte.

2. *Modo fam.* [G. M.] I mobili che facevano i nostri antenati erano [illegible] non avevano mai morte. — I panni nostrali non hanno mai morte (*durano lungamente*).

AVERE MORTO ALCUNO. [Camp.] *Averlo ucciso, e fig. per Averlo posto in gran tribolazione, e sim.* *Dant. Par.* 16. La casa di che nacque il vostro fleto, Per lo giusto disdegno che v'ha morti, E pose fine al vostro viver lieto, Era onorata. *Così leggono tutti i testi più autorevoli.*

AVERE MUTAMENTO IN SE. [Camp.] *Essere mutevole di propria natura, soggetto ad alterazione, e sim.* *Dant. Purg.* 28. Un'aura dolce, senza mutamento Avere in sè, mi feria per la fronte Non di più colpo che soave vento.

AVERE NECESSARIO. *Aver di bisogno.* *Vit. SS. PP.* 1. 144. (*M.*) Mai nullo peregrino e ospite ne uscì di casa che io non dessi loro le cose che aveano necessarie per lo cammino.

AVERE NEL CUORE. [Camp.] *Tenere nell'animo e nella mente con grande affetto.* *Dant. Conv.* iv. 11. E chi non ha ancora nel cuore Alessandro per li suoi reali benefici? chi non ha ancora il buon re di Castella [illegible]?

AVERE NELLA SPERANZA o IN ISPERANZA. *Sperare.* *Salv. Avvert.* 1. 1. 14. (*M.*) Dicesi tutto dì: *Io ho speranza dover fare; Io ho nella speranza;* non ha ben detto altresì siccome, *Io ho nell'animo,* o *in animo, Io ho in pensiero,* e tant'altre? Ma se *Io ho nella speranza* e *Io ho in isperanza* nel modo differente [illegible] il parlare.

AVERE NELLE CODE. *Disprezzare, Aver in tasca.* *Cr. alla voc.* [illegible] V.

AVERE NELLE UNGHIE o NELL'UGNA. *Per similit. Avere in potere.* *Ar. Fur.* 26. 93. (*M.*) Che se credesse aver Rugger nell'ugna, Più che mai lepre il pardo snello e presto.

AVERE NEL VOLTO I SEGNI DELLA MENTE. [Camp.] *Appalesarsi in sul viso gli affetti dell'animo, i concetti della mente.* *Volg. Art. Am.* ii. Ella arde, e nel volto ha i segni della mente (in vultu pignora mentis habet, *il testo*).

AVERE NE' RAMI MIGLIORE USCITA. [Camp.] *Aver rami più eretti, più rigogliosi; e fig. per Lasciarsi dietro migliori successori.* *Dant. Purg.* 7. Questi ha ne' rami suoi migliore uscita. *Parla di Arrigo III d'Inghilterra cui succedette il buon re Aduardo, del quale G. Villani fa grandi elogi.*

AVERE NOME. [T.] *D.* 1. 16. Guido Guerra ebbe nome. *E.* 1. 31. Fialte ha nome.

AVERE NOTIZIA. *Sapere, Essere informato.* *Ciriff. Calv.* 3. 98. (*M.*) Avendo avuto sentore e notizia Che 'n Tunesi bandito è 'l torneamento. *Ar. Fur.* 31. 21.

2. *Aver notizia d'uno, vale Conoscerlo.* *Bald. Vit. Colomb.* 207. (*M.*) E perchè egli aveva notizia di [illegible] co' signori Antoni di riavere il fratello. *Ar. Fur.* 31. 42.

3. **Aver notizia con alcuno,** *vale Essergli amico, Praticarlo.* *Non com.* *Bem. Agg. Pr. Spir.* (*M.*) Per queste cose si [illegible] l'anima [illegible] andar nella città, e non osservar gli occhi. Avere notizia con [illegible]: Avere amicizia con nobili.

AVERE NUOVA DI UNA COSA. *Saperla, Averne avviso, Essere avvisato d'una cosa.* *Ar. Fur.* 31. 46. (*M.*) Benno, se buona [illegible] n'avrà nuova, Sarà per farne ogni possibil prova.

AVERE OBBLIGAZIONE. [Val.] *Lo stesso che Aver obbligo.* *Bemb. Lett.* 2. 27. (*M.*) [illegible] dice avervi una grande obbligazione in ciò. (*G. M.*) *Segner. Crist. Instr.* 1. 9. 11. Questa obbligazione che ha ogni buon figliuolo di [illegible] nel miglior modo che possa l'onore al padre, quando lo sente gravemente oltraggiare da una lingua altrui [illegible].

AVERE OBBLIGO. *Essere obbligato.* *Ar. Fur.* 9. 84. (*C.*) Bireno al Conte con parole grate Mostrò conoscer l'obbligo che gli ha. *E sat.* 5. Obbligo gli ho del buon voler, poichè io Mi contentai del dono, il quale è grande. *Bemb. Lett.* 2. Dico che tutti i letterati uomini gli hanno ad avere un grande obbligo. *Cas. Lett.* 38. [illegible] a V. S. Illustriss. maggior obbligo che di tutte le altre.

AVERE ODIO IN ALCUNO. *Odiare alcuno.* *Bocc.* g. 2. n. 1. (*M.*) Avendo alcuno odio ne' Fiorentini. [Camp.] *Volg. Metam.* ix. E portava nella sua [illegible] l'odio ch'ebbe nel padre, ognuno in prole paterna [illegible] *il testo*.

2. *Dicesi anche* **Avere odio a.** [Camp.] *Moc.* *Vit. S. Cat.* ii. 1. E con dure parole e con atti dimostrava di averle odio grandissimo.

AVERE ONORE. *Essere onorato.* *Petr. cap.* 7. (*C.*) Or [illegible] ella [illegible] ebbe onore.

2. † *E* [illegible] *vale Onorare.* *Omel. S. Greg.* 2. 31. (*M.*) Chi avrebbe adunque tal onore a costei, madre che visse nel corpo? Parve a tutti indegna e dispetta.

AVERE ONTA. [Camp.] *Per Vergognarsi.* *Guid. Giud.* xx. [illegible] non ha onta a prendere de' due mali il minore, per fuggire il maggiore.

† **AVERE OPERAZIONE.** [Camp.] *Per Avere potenza, virtù di operare.* [illegible] ii. 50. Questo medicamento ha operazione [illegible] *Fior.* lib. xx. 33. E però [illegible] ha [illegible] grave tosse [illegible] di lena [illegible] razione. *Cr.* [illegible] 93. (*M.*) La pastinaca selvatica ha efficacia e operazione spezialmente secondo le sue foglie e fiori.

† **AVERE OPERAZIONE DI VITA.** [Camp.] *Esercitare le funzioni vitali.* *Serm. sacr.* 45. Lo corpo pigliato dall'Angelo pare vivo e come avesse operazione di vita, e non è vivo, e non ha operazione di vita.

AVERE OPPORTUNITÀ. [Camp.] *Tornare opportuno, accomodarsi, ecc. Modo latino.* *Com. Cas. Vit.* [illegible] singularmente quest'opera di contenzione alla città e alla difesa delle cittadi ha una grande somma opportunitate (summam habet opportunitatem, *il testo*).

AVERE ORDINE. [Camp.] *Tendere ad un fine con armonia e perfetta relazione alle cose create.* *Dant. Par.* 1. Le cose tutte quante Hann'ordine tra loro. E vuol dire: Tutti gli esseri tendono ad un fine prestabilito dal Creatore.

2. [Camp.] *Per Governare, Condursi saviamente.* *Volg. Bib. Esod.* 18. Tu non hai ordine a queste cose fare, conciossiacosachè con sciocca fatica ti consumerai (il testo [illegible] non [illegible]).

AVERE ORIGINE. *Aver principio, Cominciamento.* *Guicc. Stor.* 1. 363. (*M.*) Per i quali diceva con verità aver avuto origine i suoi pericoli.

† **AVERE ORRANZA.** [Camp.] *Essere onorato con distinzione, esser di più alta condizione, e detto della fede, ecc.* *Dant. Inf.* 4. Questi chi son ch'hanno cotanta orranza, Che dal modo degli altri li diparte?

AVERE OSSERVANZA ALLA RELIGIONE. *Osservarne i precetti, Adempierli.* *Guicc. Stor.* 2. 41. (*M.*) A Dio piacciono sommamente le città libere, per essere in quelle [illegible] la più rispetto e osservanza alla Religione.

AVERE OZIO. *Aver tempo, Aver campo, comodo.* *Cas. Lett.* [illegible] (*C.*) Ed aver ozio di goder l'una e l'altra delle SS. VV., come io desidero.

AVERE PACE. *Aver pazienza.* *Cavalc. Specch. Cr.* 35. (*M.*) Se quegli che mi si mostrava sempre amico m'avesse maledetto, avrei avuto pace e sostenuto leggermente.

2. *Vale anche Non aver guerra nè lite.* *Lor. M.* 2. (*M.*) [illegible] al col [illegible] ma non avere pace. *Bern. Orl.* 2. 1. E son contento aver con teco pace.

3. *Per Darsi pace.* *Cavalc. Med. cuor.* 162. (*M.*) Or a questo poniamo mente, e d'ogni persecuzione avrem pace.

AVERE PAROLA. [Camp.] *Avere permissione, o parola giurata.* *Arr. Cival.* iii. 12. Presenti a le dette cose, perocchè parola ebbono di stare a vedere le dette cose.

AVERE PAROLE CON UNO. *Parlare.* *Inusit.* *Vit. S. Gio. Gualb.* 304. (*M.*) Diceongli il partire della diritta via [illegible] E per ordine le parole che aveva avuto co' monaci di quel romitorio.

2. *Garrire, Altercare, Contendere.* *Bocc.* g. 5. n. 10. (*M.*) Se ne cominciò forte a turbare, ed averne col marito di sconce parole.

3. **Avere parole insieme.** [Camp.] *Mal trattarsi con parole offensive.* *Volg. Bib. Deut.* 25. Se due uomini avranno parole e litigazione insieme, [illegible] all'altro [illegible] (Si habuerint inter se jurgium, il testo). E *Comp. Ant. Test.* Ed avendo parole insieme, disse che Dio aveva favellato a lui come a Moyses.

AVERE PARTE. *Esser tra suo potere.* *Introd. Virt.* 51. (*M.*) La qual cosa veggendo Satanasso, e pensando che non potea avere parte nell'uomo, nè nella femmina, infinchè dalle virtù fossero accompagnati.

2. *Vale anche Partecipare nel diritto.* *Cas.* [illegible] 3. (*M.*) E per questo avendoci io parte, [illegible] io intendere come queste cose hanno ad andare.

3. *Vale pure Aver merito.* *Guicc. Stor.* 4. 15. (*M.*) Essere il Vicerè andato a [illegible] una vittoria nella quale era notissimo, che esso non avea avuto parte alcuna.

4. **Avere parte in checchessia,** *vale Avere mano in che che sia.* *Cas. Lett.* [illegible] 7. 231. (*M.*) Nelle deliberazioni assai importava che tu avessi parte.

† **AVERE PARUTA.** [Camp.] *Apparire visibile, Aver apparenza.* *Dant. Purg.* 27. Perchè quindi ha poste a sua paruta, [illegible].

AVERE PAURA. *Impaurirsi.* *Dant. Purg.* 30. (*C.*) Il fantolin corre alla mamma Quando ha paura o quando egli è afflitto. *Fior. Virt.* 1. 14. [illegible] che [illegible] cosa di me dubitando [illegible] *G. V.* [illegible] E dicono i Lombardi hanno paura della [illegible].

Bern. Orl. 1. 13. 28. Aveva solo il Principe paura di non veder la bestia che volava.

[G. M.] *Coll'A dopo. Segner. Crist. Instr.* 1. 14. Io, uomo del volgo, avrò paura a far quello che fanno gli Dei?

2. [Camp.] **Avere paura**, *in signif. di Dubitare. Dant. Inf.* 28. E vidi cosa, ch'io averei paura, Senza più prova, di contarla solo.

AVERE PAZIENZA. *Sopportare. Bern. Orl.* 1. 3. 15. (*C*) Alfonso, che aveva poca pazienza, Disse all'ambasciador. *E* 1. 3. 30. Io ho ben anche troppa pazienza. I' vo' con questo man cavarti il core. *Cavalc. Med. cuor.* 156. (*Mt.*) Buone son dunque le infermità e utili, e però ci dobbiamo avere allegra pazienza. *E* 163. Poco ci dobbiamo curare de' beni temporali e [illegible] e avere buona pazienza se ci [illegible] [T.] *Vit. SS. PP.* 1. 155. Abbi pazienza, figliuola, perocchè Iddio, non a tuo danno, ma a tua salute t'ha data questa infermitade.

2. *E col secondo caso. Morg.* 18. 196. (*M.*) Nelle altre cose io t'arò riverenza, Ma della gola io non ho pazienza.

3. [Camp.] † **Avere pazienza in alcuno**, *per Accordargli respiro al pagamento. Volg. Bib. Matt.* 18. Inginocchiandosi il conservo suo, pregava lui dicendo: Abbi pazienza in me, ed io ti renderò ogni cosa (patientiam habe in me, *il testo*).

AVERE PECCATO. [Camp.] *Peccare. Mil. Mar. Pol.* E non farebbero cosa onde credessero avere peccato.

AVERE PEGGIO. *Star peggio. Cavalc. Med. cuor.* 15. (*M.*) Boezio pruova che il potente in ciò ha peggio, che l'uomo di bassa mano. *E Pungil.* 150. Non possono avere peggio che essere nemici di Dio.

AVERE PEGNO. *Avere in pegno, Tener sicurtà. Bern. Orl.* 2. 12. 27. (*C*) A servir ti verrei, che ne sei degno, Quanto più ora avendomi tu pegno.

AVERE PEL CIUFFETTO IL LEONE. *Godere presentemente qualche bene con grandissimo pericolo. Non sost. Cr. alla voc.* CIUFFETTO. *V.*

AVERE PENSIERO. *Pensare. Bocc. Nov.* 11. 9. (*C*) Avendo nondimeno pensiero come trarre il potessero delle mani del popolo.

2. [Val.] *Aver intenzione. Pucc. Guerr. Pis.* 3. 13. E 'l Capitan, che non avie pensiere, se si vedesse il bel, di stare a freno, .. Diceva

AVERE PENTIMENTO. *Pentirsi. Segner. Pred.* 11. [illegible] pentimento.

AVERE PER BENE. *Stimare che sia bene, Gradire. Cavalc. Med. cuor.* 156. (*Mt.*) [illegible] *Fior. S. Franc.* [illegible] avessi a cento persone [illegible] come ad uno, credo certamente che Dio l'avesse avuto per bene. *Bern. Orl.* 3. 55. Qual è animal sì fiero e sì ostinato, Che non abbia per ben esser amato? *Cas. Lett.* 39. n. 2. Non sarà niuno che con reverenzia la serva (tanto l'ho per bene) che non sia remunerato. *Belc. Vit. Colomb.* 72. (*M.*) Non gravate le genti di troppe cose, perocchè Dio e le genti non l'hanno per bene. *Dep. Decam.* 141. Altri avrebbero avuto per bene, che noi ci fossimo un po' più allargati.

2. *E nello stesso significato dicesi* **Aver per bene e grazia.** *Cavalc. Med. cuor.* 146. (*M.*) Come dunque l'uomo, se gli arde la casa, ha per bene chi vi si reca o versa dell'acqua, così noi dobbiamo aver per bene e grazia, quando Dio ci manda quest'acqua santa.

AVERE PER CERTISSIMO. *Stimare che sia certissimo. Bocc. g.* 1. *n.* 3. (*Mt.*) Per certissimo ebbe seco medesimo d'esser malato.

AVERE PER CERTO o PER LO CERTO. *Stimare che sia certo. Bocc. g.* 8. *n.* 6. (*M.*) Io l'aveva per lo certo tuttavia che...

AVERE PER COSA VANA. *Dispregiare. Introd. Virt.* 29. (*M.*) Un solo Dio credi, e lui solo ama sopra tutte le cose, e il suo nome non aver per cosa vana.

AVERE PER COSTANTE. *Aver ferma opinione. Aver per fermo, sim. Bocc. g.* 3. *n.* 8. (*M.*) Toccandogli il polso, e niun sentimento trovandogli, tutti per costante ebbero ch'e' fosse morto. *Sod. Colt.* 23. Ma quanto alla bontà de' vini, volendo coltivare a viti, io ho per costante, che chi desidera buon vino, ponga i vignazzi in luogo montuoso. *Salv. Avvert.* 1. 2. 15. Avendo per costante, che nè anco in quel tempo in quelle voci pronunziassero il B, avvegnachè lo scrivessero.

AVERE PER COSTUME. *Lo stesso che Avere in costume, Costumare. Vet. Colt.* 11. (*M.*) Avendo i medesimi per costume d'entrar nella stufa, e quivi lavati ugnersi. *Cas. son.* 50.

AVERE PER DISONORE. *Reputarsi disonorato. Cavalc. Med. cuor.* 101. (*Mt.*) La qual cosa, cioè l'esser offeso da persone dispette, l'uomo l'ha per più disonore e [illegible] peggio.

AVERE PER DISPERATA UNA COSA. *Disperarne affatto. Gal. Sist.* 11[illegible] (*Mt.*) [illegible] esperienze, ma dove non bastasse [illegible] di queste, si poi ebbe avere [illegible] per [illegible]

AVERE PER DUBBIO. *Stimare che sia dubbio. Borg. Orig. Fir.* 106. (*M.*) Non è però che non ci sia chi l'abbia per dubbio.

AVERE PER FERMA OPINIONE. *Tener per fermo, Credere con certezza.* [illegible] 6. (*M.*)

AVERE PER FERMO. *Credere fermamente, Stimare che sia fermo e indubitato. Dant. Inf.* 29. 63. (*M.*) Secondo che i poeti hanno per fermo. [Camp.] *Dant. Inf.* 29. Cascaron tutti, e poi le genti antiche, Secondo che i poeti hanno per fermo, Si ristorar di seme di formiche.

2. *E detto anche nello stesso signif.* **Aver per lo fermo.** *Inusit.* — *Introd. Virt.* 50. (*Mt.*) Perchè la verità si crede molte volte, ma non s'ha per lo fermo, però [illegible] ferma credenza.

AVERE PERFEZIONE. *Esser finito, Compito. Guicc. Stor.* 2. 437. (*M.*) Si aspettava che prima avesse perfezione la mina cominciata da quella parte.

AVERE PER FIGLIUOLO. [Camp.] *Tener in conto di figliuolo, Amare con paterna affezione, forse tanto suona in quest'esempio. Dant. Inf.* 29. E solo Perch'io nol feci Dedalo, mi fece Ardere a tal che l'avea per figliuolo. (*Parla d'un vescovo di Siena del quale* [illegible] *essere anche figliuol naturale.*)

AVERE PER GRAZIA. *Reputare come una grazia, un benefizio, un favore. Cavalc. Med. cuor.* 150. (*M.*) Vuole far loro conoscere che quella tribolazione debbano aver per grazia, e dice.

AVERE PER IMPOSSIBILE. *Stimare che sia impossibile. Borgh. Vesc. Fior.* 41. (*M.*) Non avendo essi saputo ritrovare alcune cose, ed avendo per impossibile che

† **AVERE PER INDOVINAMENTO.** [Camp.] *Sapere ciò che deve accadere per arte d'astrologia. Volg. Art. Am. Scol.* La quale avendo per indovinamenti che Achille dovea morire sopra Troja...

AVERE PER ISTABILE. *Stimare che sia rato e fermo, Avere per fermo. Bemb. Stor.* 1. 12. (*M.*) Le quali confermazioni o rescissioni s'aveano poi per istabili.

AVERE PER LE MANI. *Aver presto, pronto. E fig. Tenere a memoria. Bocc. vit. Dant.* [illegible] (*M.*) [illegible] di queste cose materiale e rozzo, e poche orazioni ha per le mani.

2. *Dicesi* **Aver per le mani alcuno**, *per Far disegno sopra alcuno, Averlo destinato, proposto. Fran. Sacch. Nov.* [illegible] (*M.*) [illegible] una giovane de' Lanfranchi, e dunque cerca di far che ella sia mia.

AVERE PER MALE. *Stimare che sia male, Recarsi ad onta. Pass.* 151. (*Mt.*) La qual cosa, perocchè fu fatta contro il suo volere, tanto ebbe per male il sommo principe Iddio che, .. *Guid. Gel. Tul. Ult.* 174. (*M.*) Avvegna che egli avesse molto per male [illegible]

2. *Per Aver dispiacere, Sentir contro a voglia. Bern. Orl.* 1. 3. 10. (*C*) Benchè [illegible]

AVERE PER MATTO. [Camp.] *Giudicar pazzo. Pist. S. Gir.* 21. Per [illegible] sostenne mali, e [illegible] per matto.

AVERE PER NIENTE. *Stimare che sia niente, Disprezzare. Bocc. g.* 2. *n.* 1. (*Mt.*) Marcellino rispondea motteggiando, quasi per niente avesse quella procura. *Fr. Giord.* 248. (*M.*) Si fanno beffe di noi che portiamo questi incarichi di ferri, e di panni, [illegible] per niente. *G. V.* 7. 130. 4. Dicendo che si [illegible] come donne, e pettinavansi le zazzere, avendo [illegible], e per niente. [Camp.] *Volg. Bib. Jer.* [illegible] ed avuto per niente la casa d'Israel (contemnat, *il testo*). *E Pist. S. Gir.* 53. E per ciò a David, il quale avea peccato [illegible] Esso per niente avere avuto Iddio. *E più sotto:* Chi onora me, io onorerò lui, e chi m'ha per niente, sarà ridotto a niente.

AVERE PER NULLA. *Non istimar nulla, Dispregiare. Lo stesso che Aver per niente. Fiamm.* 1. 16. (*C*) Io brievemente aveva il mondo per nulla. *S. Bern. Serm. Mis.* 10. (*M.*) [illegible] per nulla [illegible] prezzo. [Camp.] *Volg. Bib. Est.* 5. Ma tutti questi onori io ho per nulla, infino a tanto ch'io veggio stare Mardocheo giudeo a le porte del re [illegible] *il testo*).

AVERE PER NULLO. *Lo stesso che Aver per niente. Segner. Pred.* 1. 10. (*Mt.*) [illegible] abbiate pure per nulla quanto io vi ho detto.

AVERE PER PEGGIO. *Stimar che sia peggio. Cavalc. Med. cuor.* 101. (*M.*) La qual cosa l'uomo ha per più disonore, e l'ha per peggio. *Cecch. Dot.* 3. 6. Io ho avuto per peggio il saperlo da un terzo, che il male stesso.

AVERE PER POCO UNA COSA. *Stimarla poco. Sall. Catel.* 17. (*M.*) Cominciarono a rapire, a consumare, ad aver per poco il loro, e desiderarne l'altrui. (*Il lat. ha:* Sua parvi pendere, aliena cupere.)

AVERE PER RACCOMANDATO. *Curare, Avere tutta quella cura che si ha di persona o cosa* [illegible] *data. Fr. Disc. anim.* 24. (*M.*) [illegible] che l'avesse per raccomandato, finchè egli ritornasse per esso.

AVERE PER RATO o † **AVER RATO.** *Ratificare, Approvare. Car. Eneid.* 10. [illegible] (*M.*) [illegible] ai Trojani [illegible] Aver per rato, e non punto in [illegible] da quei che da questi. *E Lett.* 61. *T.* 2. Mi basterà di aver per rato tutto, che stabilirai per lor consiglio.

[Camp.] *G. Giud.* 1. *Lib.* 2. Ciò che se ne facesse di quella [illegible] e fermo perpetualmente.

AVERE PER SACRILEGIO. *Reputare quasi un sacrilegio. Gal. Sist.* 36. (*Mt.*) Tuttavolta però che e' non voglia restar totalmente legato ad ogni detto d'Aristotile che egli abbia per sacrilegio il discostarsene da alcuno.

AVERE PER SÈ. [Val.] *Avere in suo favore, favorevole. Frescob. Viagg.* 72. Facemo vela, avendo i venti per noi. *E* 178.

2. [Val.] *Tenere chi lo difenda, protegga, assista. Benv. Cell.* 1. [illegible]

AVERE PER SICURISSIMO. *Stimare che sia sicurissimo. Salv. Avvert.* 2. 1. 18. (*M.*) La qual cosa del nome porte, s'ha in tutto per sicurissimo.

AVERE PER UN TESORO. *Tener caro al maggior segno. Bocc. Filoc.* (*Mt.*)

† **AVERE PIACENZA.** *Lo stesso che Aver piacere. Cavalc. Med. cuor.* 325. (*M.*) Di seguitare, [illegible] abbiamo piacenza lor virtudi.

AVERE PIACERE. *Compiacersi, Aver diletto. Bocc. Nov.* 1. 7. [illegible] Aveva stranamente [illegible] e forte si studiava, a commettere tra amici e parenti [illegible] *Bocc. g.* 8. *n.* 5. (*M.*) [illegible] che ciascun di loro dovesse fare, o dire per aver festa, e piacere [illegible]

AVERE PIENAMENTE CHECCHESSIA. [Camp.] *Possedere* [illegible] *Fior. Bon.* XIX. 3. [illegible] pienamente, Trovàr che veramente La scienza [illegible]

AVERE PIETÀ. *Usar pietà. Din. Comp.* (*C*) I villani non avevano pietà. *Ar. Fur.* 1. 49. (*M.*) Ad averne pietà non però scende.

2. *E col terzo caso. Fior. S. Franc.* 41. (*M.*) Incontrandosi in lui S. Francesco, il quale avea sempre singulare pietà agli animali mansueti...

AVERE PISCIATO IN PIÙ D'UNA NEVE. *Detto in modo basso dell'Avere lunga esperienza delle cose. Cr. alla voc.* NEVE. *Segr. Fior. Mandr.* 1. 2. (*M.*) Io mi maraviglio adunque (avendo voi pisciato in tante nevi) che facciate tante difficultà d'andar a bagno.

AVERE PIÙ DEBITI CHE LA LEPRE. *Essere molto indebitato. Cr. alla voc.* LEPRE. *V.*

AVERE PIÙ DI SANGUE. *Parlandosi di battaglie, Essere più sanguinosa. Car. Eneid.* 7. [illegible] (*M.*) [illegible] Spargere le [illegible] più crudele fra la zuffa e più di sangue avea.

AVERE PIÙ FAMI CHE RITORTOLE. *Dicesi di trovar sottile ripari a tutte le accuse, e rimedio ad ogni inconveniente. Cr. alla voc.* RITORTOLA. *V.*

AVERE PIÙ PAROLE CHE UN LEGGIO. *Dicesi di chi ha eccessiva loquacità. Cr. alla voc.* LEGGIO. *V.*

AVERE PIÙ VIRTÙ DELLA BETTONICA. *Dicesi di chicchessia ch'abbia ottime qualità. Cr. alla voc.* BETTONICA. *V.*

AVERE POCO INDOSSO. *Esser vestito leggermente. Lasc. Gelos.* 3. 12. (*M.*) Poverello! pure è vecchio, ed oltre all'aver poco indosso, non debbe anche aver [illegible]

AVERE POSSANZA. [Giust.] *Potere.* (*Ma il verbo ha minore efficacia.*)

AVERE POSTA D'UNO. *Appostarlo, Saper dov'è.* Nov. ant. [illegible] 171. (M.) E quando era cavaliero, e quando mietitore, e quando [illegible] che posta di lui non si potea avere, [illegible] colui che sempre stava avvisato [illegible] facendo.

AVERE POTENZA o † **POTENZIA D'UNA COSA.** *Averne dominio.* Fr. Giord. 79. (M.) Il secondo grado si è signoreggiare le creature, almeno quelle delle quali hai potenzia.

AVERE POTERE o **PODERE.** *Potere.* G. V. 7. 109. 2. [illegible] raccomandò il [illegible] sua oste, [illegible] per [illegible] il collo [illegible] non ebbe podere.

AVERE POVERTÀ DELLE COSE. [Camp.] *Mancare de' comodi della vita. Versare in grandi ristrettezze.* Volg. Bib. S. Paol. Cor. 1. 11.

AVERE PRATICA. *Esser pratico.* [Camp.] *Magal. Lett. Scientif.* [illegible] E così facete lo [illegible] anche a quelli che [illegible] hanno una praticissima pratica.

AVERE PRESTA LA MANO. *Metter subito mano.* Ar. Fur. 23. 60. (M.) Tutto in un corso, senza [illegible] passò un altro in mezzo al collo. Quivi [illegible] la mano ebbe presta A Durindana.

† **AVERE PREZZO.** [Camp.] *Essere pagato. Ricevere in mercede, e sim.* Volg. Arf. [illegible] Scellerata cosa è sperare aver prezzo dai santi poeti. (sperare pre[illegible] il testo.)

AVERE PRO o **PRODE DI CHECCHESSIA.** *Aver utile o Trarre utile di checchessia.* M. Vill. [illegible] 30. [illegible] hanno gran prode.

† **AVERE PROFEZIA.** [Camp.] *Essere dotato di spirito profetico.* Volg. Bib. S. Paol. Cor. 1. 12. E se io avrò profezia, e conoscerò tutte le cose secrete di Dio, [illegible] il testo.)

† **AVERE PROVVIDENZA.** [Camp.] *Avere gran cura. Essere sollecito, e sim.* Pist. S. Gir. 89. La vedova deve avere provvidenza di non passare i primi termini [illegible].

AVERE QUALCHE COSA CONTRO DI ALCUNO. [D. F.] *Aver cagione di odiarlo o di dolersene.* Cavalc. Att. Apost. [illegible] Onde [illegible] che [illegible] fossero che io [illegible] se avessero nulla contro di me.

AVERE RAGIONE. *Essere assistito dalla ragione. Aver la ragione.* Bocc. Nov. 57. 4. Quasi ad una voce tutti gridavano, la donna aver ragione.

2. *Aver diritto.* Passav. 20. (Mt.) Veggiamo se noi abbiamo veruna ragione in [illegible].

3. Aver ragioni, *Vantar diritti.* Tass. Ragg. n. 253. (Mt.) Ma le ragioni che egli diceva avere in Monferrato. *E appresso:* [illegible] [Camp.] Com. Cor. [illegible] E sopra costoro hanno tutte quelle ragioni che li signori in i servi denno avere (in hos eadem omnia sunt jura, il testo.)

4. Aver ragione in uno, *vale anche Aver autorità, Potere su uno.* Pass. (Mt.)

† **AVERE RANGOLA.** [Camp.] *Avere cura, sollecitudine, e sim.* Volg. Bib. Epist. [illegible] 1. Ma voi [illegible] ragione [illegible] nostra fede virtude, e nella virtù scienza (curam omnem subinferentes, il testo.) E [illegible] egli ne cura e rangola [illegible] (cura est ei de vobis, il testo.)

AVERE RAPPORTO. *Riferirsi, Aver dipendenza o correlazione.* Salv. Avvert. 1. 1. 8. (M.) Insomma la parola [illegible] non ha riguardo che niente non dice, [illegible] ha rapporto. *E appresso:* Dove la persona [illegible] ha rapporto.

AVERE REGRESSO. [Leg.] *Avere azione di domandare contro a cuno per rifarsi del pagato ad un altro.* Voc. com. Mon. [illegible] Medic. 8. 104. (M.)

2. *Avere quel che ora dicesi Diritto di ricuperabilità su una cosa.* Car. Lett. 6. 13. (Mt.) Il disegnato di conferire in persona sua la Commenda di Mugnano [illegible] la quale [illegible] regresso.

AVERE REVERENZA o **RIVERENZA.** *Onorare.* Bocc. Nov. 1. 2. (C) E non ebbe [illegible] la santa [illegible] quella reverenza ch'io doveva. Morg. 18. 196. Nell'altre cose [illegible] aver riverenza.

2. † Avere reverenza in alcuno. [Camp.] *Onorarlo con rispetto, e sim.* Volg. Maccab. [illegible] Se voi avete qualche reverenza in me [illegible] reverentia nostra, il testo.)

AVERE RICAPITO. [Val.] *Giungere, Pervenire, Arrivare.* Car. Lett. 2. 199. [illegible] vanno le lettere in sinistro, e dove ed a chi più importa ch'io scriva, non hanno ricapito.

AVERE RICORDO. *Ricordarsi ovvero Tener memoria.* Fr. Guitt. Lett. 18. 48. (M.) [illegible] bisogno [illegible] secondo io ho ricordo, e [illegible] scritte per la man sua.

† **AVERE RIGOGLIO.** *Avere orgoglio, superbia.* Fav. Esop. [illegible] 9. (M.) E la [illegible] rispose con superbia, perchè avea rigoglio, che i suoi figliuoli erano grandi [illegible].

AVERE RIGUARDO. *Riguardare. Considerare.* Bocc. g. 2. f. 3. (C) Senza che il venerdì, avendo riguardo che in esso Colui, che per la nostra vita morì, sostenne passione, è degno di reverenza. *E* nov. 4. 11. Avendo forse riguardo al grave peso della sua dignità [illegible] Par. 17. [illegible] in te sì benigno riguardo, Che del fare e del chieder tra voi due Fia primo quel, che tra gli altri è più tardo.

2. E col quarto caso. Bocc. [illegible] Senza aver riguardo il suo [illegible].

† **AVERE RIMEDIO.** [Camp.] *Avere modo di guarire.* Volg. Bib. Job. [illegible] Azaria frate lo, che tu mi dichi che rimedio avranno queste [illegible] le quali tu hai fatte serbare dei pesce? (quod remedium habebunt [illegible]

AVERE RIMEMBRANZA. *Rammentarsi.* Vit. S. Eufros. 400. (M.) Acciocchè questi santi monaci abbiano rimembranza di pregare Iddio per voi.

AVERE RISPETTO. *Lo stesso che Aver riguardo.* Bocc. Nov. 28. 1. (C) Avendo rispetto alla qualità ed alla varietà de' casi in essa raccontati. Ar. Fur. 24. 97. Che per un temerario suo piacere Non avesse rispetto a provocar[illegible].

2. *Per Rispettare.* Guicc. Stor. 2. 411. (M.) A che piacciono sommamente le città libere, perchè in quelle si ha più rispetto alla religione.

3. [Camp.] Avere rispetto alla facoltà d'alcuno, *per Aver riguardo alla sua capacità ecc.* Dant. Conv. iv. 17. [illegible] dottrina si vuol avere rispetto alla facultà del discente.

4. † Avere rispetto. [Camp.] *Per Appartenere, Riguardare.* Dant. Conv. iv. 27. Questi consigli che non hanno rispetto alla tua arte, e che procedono solo da quel buono senno che Dio ti diede, tu nol de' vendere [illegible] di colui che te l'ha dato.

AVERE SALE IN DOGANA. *Aver senno, che anche più comunem. dicesi Aver sale in zucca, ed è modo [illegible] e basso.* Tesorett. 19. 178. (M.) E ben si de' pensar, [illegible] la mente sana, Ed ha sale in dogana, Che 'l fatto è [illegible].

AVERE SALE IN ZUCCA. *Aver senno.* Rip. impr. 213. (M.) Opinione accettatissima generalmente da tutti quelli, che hanno sale in zucca.

AVERE SALVA IN MANO UNA COSA. *Esserne sicuro, Tenerla [illegible].* Lasc. Parent. 3. 8. (M.) Dove io avea la cosa salva in mano, me l'ha [illegible] messa in compromesso.

AVERE SCIENZA D'UNA LINGUA. [Camp.] *Essere perito in un idioma.* Volg. Bib. [illegible] e quantunque della lingua ebrea abbiamo un poco di scienza, e non ci viene meno il latino sermone [illegible] possiamo meglio giudicare (Hebraeae linguae [illegible] scientiam.)

AVERE SCORNO. *Ricevere disonore.* Petr. Canz. 22. [illegible] Ma non vo' più cantar, com'io soleva, Ch'altri [illegible] mi intendeva, ond'ebbi scorno.

2. [Camp.] *Per Rimanere vinto nel paragone.* Dant. Purg. [illegible] Esser di marmo candido ed adorno D'intagli sì, che non pur Policleto, Ma la Natura lì avrebbe scorno.

3. E Avere a scorno *per Disprezzare.* [illegible] Mart. rim. 50. [illegible] ch'avete a scorno la chiarezza del giorno.

AVERE SECO IL CUORE. *Essere in sè, Esser presente a se stesso. Esser padrone de' suoi pensieri.* Ar. Fur. 27. 131. (M.) [illegible] che da se stesso era diviso, Nè quella sera aveva ben seco il cuore.

AVERE SEMBIANTE. *Aver faccia, vista. Rassomigliare.* Salv. Avvert. 1. 2. 2. 31. (M.) Ha questa sembianza di nobile matrona e antica, che per spaziosa contrada si vada passeggiando a termine di ballo.

Dant. Purg. 29. (M.) E vidi le fiammelle andare avante, Lasciando dietro a sè l'aer dipinto, E di tratti pennelli [illegible].

AVERE SE MEDESIMO. *Esser padrone di sè. Poter disporre di sè medesimo a suo talento.* Fab. Cat. p. 4. § 3. 64. Quando se [illegible] la mente di curare il corpo tuo, chè io [illegible] denari (denari), ma non ha se medesimo. Car. Lett. sen. 42. (Mt.) Chi ha se medesimo, non può dire d'aver perduto [illegible].

AVERE SENTIMENTO DI DIO. [Camp.] *Amare Iddio, Riconoscerlo, e sim.* Fr. Jac. Tod. Tratt. Imperocchè [illegible] hanno [illegible] dolcezza [illegible] ed hanno [illegible] sentimenti di Dio, [illegible]

AVERE SENTORE DI CHECCHESSIA. *Aver notizia di checchessia, ma non ben certa e quasi di nascosto.* Fir. Dial. bell. donn. 391. (M.) [illegible] di questa compagnia, come [illegible] hanno [illegible], era fra la [illegible] di questi ragionamenti.

2. *Intesi anche Aver sentore.* Fag. Gent. cacc. 3. 15. (Mt.) [illegible] ed io n'ebbi di cui ivi sentore [illegible] in senso trasl.

AVERE SETE D'UNA COSA. *Desiderarla ardentemente. Averne gola.* [Camp.] Dant. Purg. 20. [illegible] la tua risposta [illegible] Chè tutti questi n'hanno maggior sete, Che [illegible] fredda Indo o Etiopo.

2. † Avere sete ad uno. [Camp.] *Avere ardente desiderio di uno.* Volg. Bib. Salm. 62. Ebbe sete l'anima [illegible] ad Deum, il testo.)

† **AVERE SFIDANZA.** [Camp.] *Sconfidare, e sim.* Mor. S. Greg. Sono [illegible] hanno sfidanza [illegible]

AVERE SICURTÀ IN ALCUNO. [Camp.] *Confidarsi in lui, ecc.* Volg. Bib. Deut. 32. [illegible] Ove sono gli Dii loro, ne' quali eglino aveano speranza e sicurtà? (habebant fiduciam, il testo.)

† **AVERE SIGILLO A CHECCHESSIA.** [Camp.] *Ottenerne sovrana concessione.* Dant. Par. 11. Ma regalmente sua dura intenzione Ad Innocenzio aperse, e da lui ebbe Primo sigillo a sua religione. — Innocenzio e sigillo leggono molti Mss.

AVERE SIMIGLIANZA. *Assomigliare.* Bocc. g. 4. n. [illegible] (M.)

AVERE SIMILITUDINE DI CHECCHESSIA. *Somigliare a che che sia.* Guicc. Stor. 2. 463. (M.) [illegible] trenta carrette che avevano similitudine di carri [illegible].

† **AVERE SITO.** [Camp.] *Aver luogo, Accadere in un luogo.* Dant. Par. 32. Dentro all'ampiezza di questo reame Casual punto non puote aver sito, Se non come tristizia o sete, o fame. [illegible] *Nulla potere casualmente accadere in Paradiso.*

AVERE SOCCORSO. *Esser soccorso.* Ar. Sat. 2. (M.) Ove da tutta Europa avria soccorso. Tass. Ger. 1. 28. [illegible] Chè avrà d'Egitto [illegible] soccorso. E 4. 84. Che [illegible] soccorso in breve avrai [illegible].

AVERE SOFFERENZA. [Camp.] *Essere paziente.* [illegible] xii. 6. Dimora in piazza poco Chi non ha sofferenza.

AVERE SOLDO. *Trarre la paga, e dicesi particolarmente della milizia.* Din. Comp. [illegible] Mandò assai gente per [illegible] e per aver soldo.

AVERE SOLLECITUDINE. *Esser sollecito.* Vit. SS. Pad. 2. 3. (M.) Se [illegible] la nostra [illegible] d'avere lo regno di Dio, perchè [illegible] abbiamo noi sollecitudine [illegible]?

2. [Camp.] *Per Vivere in paura, in inquietudine e sim.* Mor. S. Greg. [illegible] la quale non ha affanno di tollere l'altrui, nè [illegible].

AVERE SOSPETTO CHECCHE SIA. *Temerne danno.* Mor. S. Greg. 2. 24. (M.) [illegible] Iddio che [illegible] E abbiamo sospetto [illegible] non [illegible] ad essi [illegible].

AVERE SOSPETTO DI CHECCHE SIA. *Sospettare, Temere di checchessia.* G. V. 12. 120. 9. [illegible] di spavento [illegible] della terra, avendo sospetto de' [illegible]

2. E *per Pensarne male.* Fior. Virt. 54. (M.) La scienza [illegible] di cui l'uomo ha sospetto [illegible].

AVERE SOVERCHIO. [Camp.] *Avere più tempo che non bisogna. È modo ellittico.* Dant. Purg. 22. [illegible] terra.

AVERE SPACCIO. *Esitarsi. Essere esitato.* [illegible] 1. 45. (M.) [illegible] tanta gente [illegible] un flagello [illegible] spaccio.

AVERE SPAVENTO. *Spaventarsi.* Bern. Orl. 1. 2. 45. (C) [illegible] Serpente tanto ebbe fatto [illegible] danese [illegible] ha spavento.

AVERE SPERANZA. *Sperare.* Cas. Lett. Card. 3. 2. (M.) [illegible] speranza [illegible], che [illegible] Segn. Pred. 12. [illegible] qualche speranza [illegible] Ar. Fur. [illegible] 46. (M.) [illegible] Salv. Avvert. 1. 1. 14. Diceasi tutto l'dì: io ho speranza di dover fare

2. [Camp.] † **Avere speranza ad alcuno** *per Confidarsi, Sperare in alcuno. G. Giud. A. lib.* 3. Sopra questa immagine dello mio superno Dio Jopiter, allo quale aggio la mia ferma speranza, mi devi fare lo sacramento.

AVERE SPIA D'UNA COSA. *Esserne avvisato. Salv. Spin.* 1. 1. (C) Ma i Guelfi, avutane spia, si mossero anch'eglino.

† **AVERE STOMACO INDIFFERENTE.** [Camp.] *Appetire del pari qualunque cibo. Vit. Imp. Rom. c.* 10. Circa al mangiare avea stomaco indifferente, in tanto che a casa di un ostiero sendo la mensura...

AVERE STUDIO. [illegible] *con sollecitudine. Pist. Ovid.* [illegible] (M.) Non avea i studio d'adornarmi [illegible] (*Un altro testo ha* [illegible]) [Camp.] *Tratt. Fr. Giord.* [illegible] i savii, ha studio di conservare la vita.

2. [Camp.] † **Avere studio in checchessia,** *per Averne piena cognizione acquistata con lo studio. Volg. Bib. S. Paol. Gal. Prol.* E dice ch'elli ebbe studio nel giudaismo più che nullo di sua etade.

AVERE SULLE CORNA o IN SULLE CORNA. *Odiare. Modo basso. Sig. Viagg. Sin.* 4. (M.) Tutte le navi, che passano per quello mare, conviene si rappresentino in questo luogo, per tale che i Genovesi [illegible] hanno molto in sulle corna, e dicesi che una volta [illegible] lono pigliare di furto. *Bern. Orl.* 1. 20. 53. Non era al mondo coppia di persone Che sulle corna avesse più Rinaldo.

AVERE SUO TALENTO. [Camp.] *Satisfare al proprio desiderio. Non com. Guit. Giud.* XV. 76. Il mio cuore non veggo che giammai ne possa avere suo talento.

AVERE TEMPERAMENTO. [Camp.] *Essere moderato, modesto nell'azione relativa. Vit. Imp. Rom. c.* 10. Nelle sue dignitadi e magistrati non ebbe temperamento alcuno, onde sendo proconsolo in Ispagna tolse, quasi mendicando, alcuna pecunia dalle cittadi amicissime de' Romani per pagare suoi debiti.

† **AVERE TEMPO.** [Camp.] *Essere temporale, transitorio, Avere principio e fine. Tratt. Fr. Giord.* 42. Chè 'l padre sempre fue Padre, e sempre eternalmente generò 'l Figliuolo, e non ebbe tempo quella generazione.

AVERE TEMPO SERENO. [Camp.] *Fig. per Vivere in prosperità di, ecc. Dittam. Bon.* XVI. 5. Chi pur tempo ha sereno La cosa dilettosa Gli par talor nojosa.

† **AVERE TENZONE.** *Fig.* [Camp.] *Essere agitato dall'incertezza. Dant. Purg.* 10. La grave condizione Di lor tormento a terra li rannicchia Sì, che i miei occhi in pria n'ebber tenzone.

AVERE TERMINE. *Terminare. Dant. Par.* 15. (C) [illegible] *Bocc. Nov.* 35. 12. La giovane, non restando di piagnere, e pure il suo testo addomandando, piagnendo si morì; e così il suo disavventurato amore ebbe termine.

AVERE TIMORE VERSO ALCUNO. *Lo stesso che Aver timore di alcuno. Ott. Com. Inf.* 14. 265. (M.) Costui fu il re Capaneo..., il quale nullo timore ebbe verso Iddio, nulla riverenza li rendè.

† **AVERE TRA BRANCHE.** [Camp.] *Fig. Avere in suo potere, in sua balìa. Dant. Inf.* 7. Questa Fortuna di che tu mi tocche, Che è, che i ben del mondo ha sì tra branche?

† **AVERE TRE COTANTI DI LUSSURIA.** [Camp.] *Esser tre volte più lussurioso. Alleg. Metam.* III. Tiresia diede sentenza che Juno avea tre cotanti di lussuria che Jove.

AVERE TRE QUARTI DI BESTIA. *Accostarsi alla bestia, Tener più della bestia che dell'uomo. Fag. Comp. rim.* 3. 7. (Mt.) Gli è un uomo che ha tre quarti di bestia.

AVERE TRISTIZIA. [Camp.] *Essere in ambascia, afflizione. Volg. Bib. Epist. Cor.* 1. 6. Se alcuno di voi ae tristizia, (tristatur, *il testo*).

AVERE UN CALCIO IN GOLA AD ALCUNO. *Cioè Avere cagione di rimproverargli checchessia. Cr. alla voc.* GOLA. V.

AVERE UNO A TANTE CARTE. [Val.] *Averlo in tanta considerazione, stima, ecc. Stimarlo tanto. Car. Lett.* 2. 14. Il signor Duca non so a quante carte mi s'abbia.

AVERE UNO PER ISCUSATO. *Non tanto scusarlo, quanto non lo volere accusare, o incolpare, o prendersela seco.*

[T.] *Per lo più in forma di preghiera:* Abbiatemi per iscusato.

AVERE USATO. *Avere in uso. Essere avvezzo. Vegez.* [illegible] (M.) Grido degli uomini mescolato col suono de le trombe [illegible] (*accresce*) la paura a coloro che usato non l'hanno. [illegible] Sopra la quale si ficchino stanghe di legno fortissime, le quali i cavalieri hanno usato di recare.

† **AVERE VACAZIONE DI CHECCHESSIA.** [Camp.] *Esserne esente, e sim. Com. Ces.* [illegible] Hanno (*li Druidi*) vacazioni delli fatti d'arme, e di tutte l'altre cose sono [illegible] vacationem habent, *il testo*).

AVERE VAGHEZZA. *Volere, Desiderare. Cas. Oraz. Carl. V.* (Mt.) Questa terra [illegible] parea che avessono vaghezza e desiderio di farvisi [illegible].

2. [Camp.] **Avere vaghezza e poco senno,** *per Essere puerilmente curioso e di poco cervello. Dant. Inf.* 29. E quei, che avea vaghezza e senno poco, Volle ch'io gli mostrassi.

AVERE VELENO DI CHECCHESSIA. [Camp.] *Sentirne ira, odio, dispetto, ecc., grandemente. Tratt. Fr. Giord.* 58. Ma uno, che adorava Iddio, era buono [illegible], non adorava costui. Questo Aman n'ebbe sì grande veleno che disse: Tutta la gloria che m'ha data il re non è nulla s'io non mi vendico di costui.

AVERE VENTO BUONO, CONTRARIO, GRANDE, PICCOLO, IN POPPA, A COSTA, *ecc.* [Cont.] [illegible] Avere buon vento, aver [illegible] in poppa, avere a l'orsa, fuggir la fortuna. *Gal.* [illegible] Quando la nave non averà vento grande come dicemmo, ovvero che essa resti in bonazza.

AVERE VICENDA. [Camp.] *Iscambiarsi gli ajuti, e servigi. Dant. Conv.* IV. 4. Ancora la città richiede alle sue arti, e alle sue difensioni avere vicenda e fratellanza con le circonvicine cittadi, e però fu fatto il regno.

AVERE VIGORE. *Aver forza. Fag. Comp. tal.* 2. 13. (Mt.) Quest'autorità non avrebbe alcun vigore, se la fanciulla dissentisse.

2. *Parlandosi di scritta vale Esser valida, fatta secondo tutte le clausule volute dalla legge. Fag. Comp. tal.* 1. 13. (Mt.) Non può alcuno morire con due testamenti, sicchè l'uno e l'altro abbia vigore.

† **AVERE VISO AD UN SEGNO.** [Camp.] *Tenere fissi gli occhi in un oggetto. Dant. Par.* 31. Questo sicuro e gaudioso regno, Frequente in gente antica ed in novella, Viso ed amore avea tutto ad un segno.

AVERE VISTA DI CHECCHESSIA. *Somigliare checchessia. Ar. Fur.* 34. 45. (M.) Il mutar spesso delle piante ha vista Di corso, e non di chi passeggia o trotta.

2. *Per Avere apparenza. Ar. Fur.* 31. 8. (M.) Sfidò alla giostra Ricciardetto, ch'era Dinanzi, e vista avea di guerrier franco.

AVERE VITA. *Vivere. Bocc. Nov.* 28. 13. (C) Mentre la sua virtù durava, alcuno non avrebbe mai detto, colui in sè aver vita.

2. [Camp.] *Per Vegetare. Dant. Purg.* 1. Null'altra pianta che facesse fronda, O che 'ndurasse, vi puote aver vita.

AVERE VITA PERFETTA. [Camp.] *Vivere contento, felicemente, e sim. Dant. Conv.* IV. 25. Noi non potemo aver perfetta vita sanza amici, siccome nell'ottavo dell'Etica vuole Aristotile. (*La versione latina* [illegible] Nemo enim est qui sine amicis vitam sibi optabilem esse [illegible]).

AVERE VOCE. [Camp.] *Essere pubblicamente accusato. Dant. Inf.* 33. Che se 'l conte Ugolino aveva voce D'aver tradito te delle castella, Non dovei tu i figliuoi porre a tal croce. *Così leggo co' migliori miei* [illegible]

2. *Per Aver voto. Tac. Dav. Ann.* 13. 178. (C) Potere i Padri, che hanno voce in senato, proporre quanto vogliono.

3. **Avere voce in capitolo,** *si dice de' religiosi che hanno voce nei loro capitoli.*

E fig. vale Avere autorità. Cecch. Esalt. Cr. 4. 4. [illegible] Avete voi, Messer, voce in capitolo.

AVERE VOGLIA, VOLONTÀ. *Volere, Desiderare. Bocc. Nov.* 32. 20. (C) La comare allora ebbe voglia di ridere. *E* 41. 6. E per vedergli (*gli occhi*), più volte ebbe volontà di destarla. *Din. Comp.* I Guelfi Fiorentini e potenti, aveano gran voglia d'andare ad oste.

† **AVERE VOLONTÀ IN CHECCHESSIA.** [Camp.] *Desiderarne il possesso. Volg. Bib.* [illegible] 29. [illegible] compiuto il tempo, il quale gli parve picciolo, per l'amore e per la volontà che aveva in Rachel, sì disse Jacob,... (*il testo*: prae amoris magnitudine).

AVERE. *S. m. Ciò che l'uomo possiede. Roba, Facoltà, Ricchezze.* [T.] *Corrisp. ad* Habentia. *Plaut. Men. Aug.* — *Bocc. Nov.* 1. 13. (C) E per avventura non solamente l'avere ci ruberanno, ma forse ci torranno, oltre a ciò, le persone. *E* 31. 22. La povertà non toglie gentilezza ad alcuno, ma sì avere. *G. V.* 12. 56. 1. Gli diè rappresaglia sopra i Fiorentini in avere e in persona, in tutto 'l suo reame. *Tes. Br.* 1. 33. Enea figliuolo di Anchise, e Ascanio suo figliuolo, fuggiro allora di Troja, e portò con seco grande avere. *Dant. Inf.* 11. Morte per forza, e ferute dogliose Nel prossimo si danno, e nel suo avere Ruine, incendii e tollette dannose. [Val.] *Tob. e Tobiol. Leggend.* 27. Cabelin rendette tutto suo avere a Tobiuolo. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 165. La perdita delle sustanze e dell'avere non ha che far seco a niente. *Salv. Disc.* 1. 228. Adorano le ricchezze e fanno [illegible] l'avere. [illegible] Ben disse il sopraccitato di Venusa, che tutta la [illegible] dipende dalla misura del nostro avere.

[T.] *Prov. Tos.* [illegible] L'avere non è solamente di chi l'ha [illegible] Tristo a quell'avere che al suo signor [illegible]

2. [Camp.] † **Portare l'avere sopra il corpo** *per* [illegible] Che furore portare l'aver suo, il suo censo sopra il corpo? (*Quis furor est census corpore ferre suo?*)

3. *Trasl.* [Camp.] † **Essere d'alto avere,** *per Essere di gran pregio. Senec. Pist.* Nessuna cosa è più onesta e di più alto avere che il disdegnare di ammassare avere.

4. [Val.] *Riferito a quantità, somma di argento. Tob. e Tobiol. Leggend.* 18. Io ti sarò tale procuratore, che tu riavrai lo tuo avere. *Vit. SS. PP.* 3. 169.

5. [Val.] *Fig. Ricchezza, Tesoro, Il migliore: detto de' frutti dell'ingegno. Reg. e Osserv. Ling. Tosc.* 46. Una gran parte di suo avere in questi due ultimi Villani possiede la lingua nostra.

E fig. usato nel pl. Salv. Avvert. 1. 2. 12. (M.) È utilissima opera, e tra le maggior ricchezze e principali averi è da riporla nel favellar natio.

6. *Per Merce, Mercatanzia. G. V.* 12. 26. 3. (Man.) Per questa cagione rincarò in questo nostro paese ogni spezieria e seta e ogni avere di levante, cinquanta e più per centinajo subitamente, e tali il doppio. [T.] *E* 11. [illegible]

7. [T.] *Più gen. di Beni, perchè ci si comprendono i crediti.* Scrivere il dare e l'avere, Tener [illegible] del dare e dell'avere. [illegible] [M. F.] *Fag. Comm.* Il dare è più un terzo dell'avere. [T.] *Anco nel trasl. iron. di busse, di beffe, di gastigo.*

8. [Val.] **Dare e Avere;** *formola del Commercio; Debito e Credito. Borghin. Disc.* 3. 224. Si stimavano le rendite, e si facevano i conti del dare e dell'avere col ramo. *Bern. Tass. Lett.* 1. 162. Forse, come buon contista, calcolato il dare e l'avere, d'avermi soddisfatto vi parrà.

9. *Libro dell'avere. Registro de' crediti.* [Val.] *Pallav. Lett.* 71. Nel mio libro dell'avere ne registro pochi.

10. **L'altrui avere,** *per Debito verso alcuno.* [Camp.] *Volg. Bibb. Reg.* 1. 22. E raunaronsi a lui tutti quelli ch'erano posti in angoscia d'animo e gravati dell'altrui avere (oppressi aere alieno, *il testo*).

11. **L'avere da casa.** *Mobile, Addobbo, Masserizia. Non com. Sall. Catell.* 46. (M.) Quand'era venuto meno l'avere da casa.

† **AVERGARE.** [T.] *V. a. e N. Albergare.* (*Dicevasi Abergo, e qui la B scorre in V, come in tante altre voci.*) *Gr. S. Gir.* 49. V. ALBERGARE.

AVERGATO. *Part. avverb. Dicesi d'una specie di tessuto grossolano, fatto a liste di vario colore* [illegible] *Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (M.) [illegible] certo di quel tessuto a vergato, che ad altro proposito disse quel valent'uomo, senza alcun fallo ci sembra di riconoscervi.

AVERLIA o AVELIA. *S. f.* (Zool.) [M. F.] *Uccello silvano, lo stesso che Velia.*

AVERNALE. [T.] *Agg. D'Averno, nel senso aff. a Infernale. E in Or. e in altri. Sever. Crist. Instr.* 1. 18. 9. (Man.) L'antro più pestifero... che possa attratti dalle lagune avernali. (*Sarebbe appena del [illegible] de' Pagani parlando.*)

AVERNO. [T.] S. m. *Lago della Campania d'esalazioni [illegible] tanto malsane che spegneva gli uccelli volanti sopra; onde Lucr. lo deriva dal gr.* A *e* [illegible] *Uccello.* [illegible] [illegible] *come Versura da Versum.* [Val.] *Comment. Ant. Dant. Fir.* 2. 44. *Ab A... sine, et Vernus laetitia,* luogo senza letizia. [T.] Il lago d'Averno, *Cic.* — *Segner. Fam. Sacr.* 1. 18. Attratti gli aliti pestilenti dalle lagune d'Averno.

2. *Quindi favoleggiarono il essere l'entrata d'Inferno. Car. Eneid.* 6. 290. Giunser ove d'Averno era la bocca.

[Cam.] *Bald. Naut.* 84. Ivi, l'eterne tenebre d'Averno Lasciate, Ercole invitto il can trifauce Trasse da l'ombre.

[T.] *Virg. lo ha plur.* Averna per alta; *e nel ling. erudito, e nella poesia, accennante a cose pagane, potrebbesi tuttavia. Ma d'Averno per Inferno abusarono gl'it. verseggiatori.*

3. *Fig. Menz. Sat.* 2. Mille travagli in negre logge serra Questo Averno di corte. (*Quanto più efficace chiamarlo.* Inferno di corte!)

4. *Di luoghi in gen. che esalano malsani vapori.* [T.] *Bart.* Mar Morto, pestilentissimo averno. = *Targ. Tozz. G. Viagg.* 3. 402. (*Gh.*) Il fumo ed alito de' lagoni non fa morire gli uccelli che vi passano sopra volando, come accade negli averni.

† **AVERNO.** [T.] *Agg. L'hanno i Lat. Salvin. Disc.* 3. 156. (*C*) Lucrezio aveva detto di questi luoghi chiamati averni, con darne la stessa etimologia. [T.] *Qui potrebbe anche intendersi Sost., ma Virg. ha* Fretis averna, *e* Boschi *e* Stagni averni.

2. Valli averne, *infernali. Ov.* — Tenebre, *Sil.*

AVERROA, AVERRHOA. S. f. *Bot.* [illegible] *Genere di piante della famiglia delle Ossalidacee e della Decandria pentaginia del Linneo. Il frutto dell'Averroa Carambola* (A. Carambola, *L.*), *grosso* [illegible] [illegible] *e fornito di una polpa gradevole,* [illegible] *rinfrescante e leggermente astringente.*

AVERROISTA. [T.] S. m. *Seguace di Averroe, filosofo arabo. Bemb. Lett.* [illegible] 3. p. 70. (*M.*) [T.] [illegible] [illegible] *chiama Averrois,* [illegible] *alla lett.* [illegible] *che leggevasi nel titolo delle opere.*

† **AVERSIERA.** [T.] S. f. *Voce nel pop. tosc.* [illegible] [illegible] *Avversario* [illegible] *demonio* [illegible] *quasi come dire Potestà avversa all'uomo. Fortig. Ricc.* 26. 64. (*C*)

† **AVERSIERE.** [T.] *S. m. Corr. da Aversario, il Demonio. Fortig. Ricc.* 15. 107. (*C*)

La Cr. gli dà senso altresì di Stregone.

† **AVERSIERO.** [T.] *S. m. e Agg. Avversario, per* [illegible] [illegible] *in* [illegible] *Fr. Iac. Tod.* 3. 25. 2. (*C*) (*Qui del Diavolo, ma forse aveva senso più gen.*)

AVERSIONE. [T.] *S. f. Allontanamento deliberato dell'anima dal lat.* A-verto, *Rivolgere di o da...,* *onde differisce da* Avversione: Ad-verto, *Volgere* [illegible] *che è ripugnanza la qual può anche e infino all'odio, ma può essere non deliberata e* [illegible] Aversio, *in buon lat. Segner. Mann. Nov.* 25. 4. (*C*) I peccati carnali hanno più di ciò che si dice conversione alla creatura, che non ne hanno i [illegible] [illegible] [illegible] abbiano meno d'aversione da Dio. [illegible] 2. 1. *Pass.* 224. (*C*) [illegible] la gravezza [illegible] peccato si prende dall'aversione, cioè da rivolgimento ovvero dipartimento, che fa [illegible] volontà da Dio, la quale aversione prima e principalmente s'appartiene alla superbia, e conseguentemente agli altri peccati.

Salvin. Disc. 1. 420. (*Man.*) Dalla dissomiglianza e dalla difformità l'aversione e l'abbominazione ne nasce. (*Qui pare tenga dell'*Avversione; *ma più nel seg.*)

Coll'A. in senso di Avversione non bene il Cocch. Disc. 1. 37. (*C*), *se non è sbaglio di chi [illegible].*

† **AVERSO.** [T.] *Part. pass. d'*AVERTERE. *Vale* [illegible] *da, Voltato al rove. Dant. Par.* 33. (*Gh.*) [illegible] [illegible] sarei smarrito Se [illegible] occhi miei da lui [illegible] fossero aversi (*dal lume divino*). *Virg.* Aversum a lumine. [illegible] *Cont. Gent. Bell. man. eleg.* 3. p. 149.

2. *Trasl. Cavalc. Espos. Simb. Cod. pador.* [illegible] 1. c. 30. p. 298. (*Gh.*) [illegible] uomo da Dio averso, se si converte, questa è singolare grazia di Dio. *Or. Lucro* [illegible]

A VERSO. *Post. avverb. Convenientemente. Bene. In bel modo. Salvin. Odiss.* 152. (*M.*) Laudarna assai ciò dicesti a verso. (*G. M.*) *Così solo non com.* [illegible] *e verso direbbero ora in Tosc.*

2. *È usato come Prep. A modo. Bocc. Teseid.* 4. 2. (*M.*) Ma non pertanto a verso el volle fare Di Pirit00.

A VERSO A VERSO. *Post. avverb. vale Versetto per versetto, Parola per parola. Dant. Purg.* 5. (*M.*) E intanto per la costa di traverso Venivan genti innanzi a noi un poco, Cantando *Miserere* a verso a verso.

2. **A verso per verso.** *Lo stesso che* A verso a verso. *Bemb. Lett.* 2. 5. 149. (*M.*) [illegible] [illegible] [illegible] sappia quanto malagevole cosa sia il far Sofocle latino a verso per verso.

† **AVERTERE.** [T.] *V. a. Volgere da. Nel prop. non ha es. che in forma di Part. Nel trasl. Att. Apost.* Avertere dalla fede.

Caval. Fru. Ling. 109. (*C*) La V. Maria averse l'ira di Dio da noi. *Ps.* Averte iram tuam a nobis.

† **AVERTIMENTO.** [T.] *S. m. Allontanamento. Dice l'atto; Aversione, anco lo stato.* [M.F.] *Cavalc. Specch. pecc.* 9. (*nel tr.*)

† **AVERTIRE.** [T.] *V. a. e Rifless. Nel senso di Avertere. Lett. Sant. e Beat. fior.* p. 185. (*Gh.*) (*Forse anco qui è da leggersi* Avertere, *giacchè la forma in ire non è fam. agli ant.*)

† **AVERTO.** *Part. pass. e Agg. Da* AVRIRE. *Aperto. Fr. Fort.* 145. 19. (*M.*) Averto i fior, leggiermente [illegible]

† **AVERTONO.** *S. m.* [Val.] *Pelle onde si facevano cinture, o si foderava checchessia. Ord. naw. contr. Ornam. donn. Etr.* 1. 431. Neuna cameriera.. ardisca di portare.. cappuccio di panno.. foderato di [illegible] [illegible] di zendado o d'avertono nero o bianco.

† **AVIA.** S. f. [Camp.] [illegible] [illegible] [illegible]

A VICENDA. *Post. avverb. Vicendevolmente. Scambievolmente.* [illegible] *SS. PP.* 2. 308. (*C*) [illegible] gli mezzi; e gli altri mezzi vegghiavano o stavano in orazione, e così vegghiavano a vicenda. *G. V.* 10. 112. 2. E parte di loro stavano a vicenda nella camera a ricoglier le fave. *Tass. Ger.* 2. 70. Chè fortuna quaggiù varia a vicenda, Mandandoci venture or triste or buone. *Car. Eneid.* 9. 744. (*M.*) Questi, le mute variando e l'ore, Si cambiavano a vicenda.

Crol., Imp. Sc. nat. [illegible] 11. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terreni secchi [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] il terreno che a vicenda altri anni si lasci a riposo, altri a lavoro si ponga. *Da questo modo si trasse la voce* Avvicendamento *usata del continuo dagli agronomi.*

2. *E per Successivamente, L'uno dopo l'altro. Dant. Inf.* 5. (*M.*) Sempre dinanzi a lui ne stanno molte; Vanno a vicenda ciascuna al giudizio.

A VICINO. *Post. avverb. In vicinanza, Per vicino. Dant. Inf.* 25. (*C*) Non va co' suo' fratei per un cammino, Per lo furto frodolente, ch'ei fece Del grande armento, ch'egli ebbe a vicino. *But.* [illegible] Ebbe a vicino, cioè che gli fu prossimano. *Pallad.* c. 38. Fuori [illegible] [illegible] non s'osi tener loro a vicino.

† **AVICOLA.** *S. f. Aff. al lat.* Avicula. [illegible] [Cam.] *Dial. S. Greg.* 2. 2. Una avicola piccola e negra, che comunemente si chiama merla, gl'incominciò volare intorno alla faccia.

2. *Genere di molluschi acefali testacei.* (*Mt.*)

AVIDAMENTE. [T.] *Avv. d'*AVIDO. Avide, *in Svet. Fir. As.* 20. (*C*) Vedendol mangiare così avidamente. *Bern. Orl.* 1. 19. 63. [T.] Avidamente gettarsi sul cibo; Tracannare, *Apul.*

2. *D'altro. Fir. As.* 84. (*C*) Vi mise le mani assai avidamente.

[T.] Avidamente guardare. *Curt.*

[T.] *Tass. Gerus.* 20. 105. Pargli ch'al corso avidamente aggiunga [illegible] le membra, e [illegible] [illegible] [illegible] *Virg.* Nequicquam avidos [illegible] [illegible] cursus Velle.

3. *Fig.* [T.] Alle greche lettere avidamente attinsi, bramando saziare la sete [illegible]. *Cic.*

[T.] Avidamente appetire, *Cic.* — Correre verso un bene [illegible]

[T.] Credete, *Iar.*

AVIDETTO. [T.] *Dim. d'*AVIDO. *Non per vezz., ma per attenuare il biasimo. Segneri* [illegible] *d'avidità di* [illegible] [T.] Pare avidetto, ma lo fa per amore de' suoi che son poveri.

2. *In altro senso e che tiene del vezz., non a lode però.* [T.] Boccuzza avidetta di [illegible].

AVIDEZZA. [T.] *S. f. Astr. d'*AVIDO. *Men com. d'Avidità.* [A. Con.] *Pare avidità in alti usi che* [illegible] *Tac. Dav. Stor.* 2. 285. (*C*) Vendevano con ogni avidezza il sagro e il profano.

Tac. Dav. Perd. eloq. 408. (*C*) [illegible] [illegible] avidezza e ardor giovenile ogni lor disputa e ragionamento, [illegible] alle favole.

AVIDISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*AVIDAMENTE. Avidissime, *in Cic.* [T.] Avidissimamente addentare il cibo.

2. *Fig. Tass. Ger.* 9. 36. (*C*) Prodigo del suo sangue [illegible] [illegible] Avidissimamente e [illegible] avaro. [T.] Avidissimamente aspettare, *Cic.* [Val.] *Fr. Giord.* [illegible] *Sen. Advent.* 2. 123. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 373. Avidissimamente cerchi le [illegible] [illegible]

AVIDISSIMO. [T.] *Superl. d'*AVIDO. [T.] Animale avidissimo.

2. *Fig. Guicc. Stor.* 7. 333. (*C*) Temperare la ferocia dell'armi tedesche [illegible] potenza [illegible] del quale [illegible] [illegible] e avidissimo. *Bemb. Stor.* 4. 46. Per sua natura del signoreggiare avidissimo.

[T.] Avidissimo di gloria, *Cic.*

AVIDITÀ. [T.] *S. f. Desiderio impaziente e non presto saziabile. But.* (*C*) L. grande ventre e [illegible] [illegible] (*delle arpie*) significano l'avidità. *Fior. S. Franc.* 40. Questo infermo il mangiava con grande avviditade.

Coll'A. [T.] Avidità a' cibi, *Plin.* (*E in altri sensi altresì.*)

Plur. [T.] Ungevano il ventre di sughi amari contro le avidità dell'altre bestiuole, *Plin.* (*Anco nel trasl.*)

2. *Per estens.* [Cam.] *Magal. Lett. scient.* 192. Portati gli Arabi da un'avidità, come la chiama Plinio, insaziabile (*agli odori*).

Degli sfoghi del senso. [T.] Aviditas foeminarum, *Plin.*

3. *Non del sentimento e del bisogno ma della significazione di quello.* [T.] Avidità [illegible] [illegible] [illegible] [A. Con.] Guardare cosa con tanta avidità, che pare uno la mangi con gli occhi, o [illegible] e più la divori.

4. *D'altro che di cose corp.* [T.] La vecchiaja a me accresce l'avidità del conversare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cic.* [Cam.] *Salvin. Disc.* 2. 40. Acciocchè [illegible] [illegible] che odono con tanta avidità i racconto, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla divina natura condecente. [T.] Avidità insaziata di leggere, *Cic.* [illegible] *Tac.*

5. *In senso più espressamente* [illegible] [illegible] *e men com. e men prop.* [T.] *Salvin. Disc.* 2. 307. Avidità grande, [illegible] sua acerba Passione, mostrò il Signore di patire per l'uomo.

[T.] Un'avidità immensa di gloria occupa me, *Cic.*

Gior. Gell. Vit. Alf. 116. (*Man.*) Incitato dalla troppa avidità sua di spegnere affatto i nemici. *Fr.* [illegible] *Disc. anim.* 11. (*C*) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che ne nascesse avidità della rovina l'un dell'altro.

6. *Assol. Dice segnatam. l'avidità del lucro.* [T.] Avidità, infingardia, *Plaut.* (*L'* [illegible] *e più manifesto,* avidità *può celarsi e* [illegible] [illegible])

7. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Avidità dell'animo. — [illegible] l'avidità, *Plin.* [illegible] — Portato, Sospinto da avidità veemente. (*Più forte il secondo.*) — L'avidità che lo [illegible], *Cic.*

AVIDO. [T.] *Agg. Che ha brama forte e la dimostra.*

In cose corp. [T.] Avido del cibo. *Ter.* — del vino, *Giustin.*

Assol. [T.] Convitati avidi. *Proc. Tosc.* 393. Avido come una spugna, *di bere.*

[T.] Avida sete, *Marz.* Fame. — Avido ventre, fauci, bocca, denti. — Succiare con avide labbra.

D'animali. [T.] Fiera avida di preda. — Avido gregge. *Virg.* Avidae juvencae.

2. *Per estens.* [T.] Avido al corso, *e più ardito ancora in Virg.* Avido corso.

[T.] Avido d'amplessi; *e più ardito in Lucr.* Avido amplesso.

[T.] Avido di piaceri, di piacere.

[T.] Cielo avido di [illegible], *Plin.* — Orecchi avidi d'intendere, *Cic.*

3. *Della mente.* [T.] Avido di conoscere le opere sue, *Plin.* — Avido di sapere. — Inquieti e avidi di nuove cose, *Liv.*

4. *In senso mor. e civ.* [T.] Avido d'un bene qualsiasi *quasi sempre ha senso d'eccesso biasimevole.*

Tac. Dav. Stor. 1. 245. (*C*) La corte di Nerone, le pompe, gli adulterii, le nozze, gli altri gusti da grandi, ond'egli era avido. *G. V.* 10. 70. 2. Essendo avido dell'onore e di ricoverare lo stato del popolo di Roma, si mosse d'Alemagna. [T.] Cartagine avida del meriggio [illegible]

[T.] Avido di lode, *Cic.* — Di lodi, d'applausi.

[T.] Ambizione avida.

5. [T.] Avido d'operare checchessia, d'un'impresa, a un'impresa.

[T.] *Assol. Virg.* Avidus muros optatae molior urbis.

6. *In male altrui.* [T.] Avido di risse, di guerra. — Di infrangere i patti, *Virg.*

[T.] Avida guerra, *fatta per avidità d'ingrandire o di rubare, che spesso è lo stesso.* Conquistatore avido. — Avido di rapina, *Ov.*, di strage, di sangue.

[T.] Avido dell'altrui male, della rovina altrui, della propria.

[T.] Avido di morire.

7. *Più sovente.* [T.] Avido di ricchezze, di danaro, *Cic.*, di lucro.

[T.] *E assol. in questo senso:* Uomo avido, Anima avida. Turpemente, Grettamente avido. — Avidi nocchieri, *Or.* — L'avido erede, *Or.* — Il semplice gabbò il furbo, il Liberale l'avido, *Cic.*

[T.] *Ha questo e altro senso in Orazio la pittura del vecchio,* procrastinatore di lunghe speranze, pigro, avido del futuro.

8. *L'abbiam visto accoppiato coll'A, ed è in Ter. Si può anco coll'Inf.* Avido a divorare.

[T.] *Cic. e Liv. l'usano anche coll'In. E potrebbesi.* Avido nella preda (*che direbbe brama più abituale e quasi più accanita*).

9. *Trasl.* [T.] Le piante sono avide di luce. — Certe radici, più ch'altre, d'umore.

(Chim.) [Sel.] *Di sostanza rispetto ad altre, quando tende fortemente a ridurla seco in combinazione chimica, o semplicemente a assorbirla nei pori.* La potassa è avida dell'acido carbonico, *per la sua forte affinità per questo* [illegible]. L'argilla è avida dell'acqua, *tende a imbeversene.*

[T.] *Spol. Cost.* [illegible] 27. [illegible] ancora d'amor [illegible] Al [illegible], l'avido e vasto Ventre d'affine a lui, profonda lacca.

[T.] L'avido mare inghiotte ricchezze e speranze. — Le onde avide.

[T.] Avida fiamma, *Ov.*

[T.] [illegible] avide di confondere i monti. *Lucan.*

[T.] Le avide mani della Morte, *Tib.*

[T.] Spada, Lancia avida di sangue.

AVIDUCCIO. [T.] *Dim. con dispr.* d'AVIDO. [A.Con.] *È più di* Avidetto.

Nel senso dell'avidità al soldo e a' lucri. [T.] Diligente operajo, ma aviduccio.

† **AVILIARE.** [T.] *V. a. e Rifless. Avvilire.* [Val.] *Boez. Consol. filos.* 25. — *Franc. Barb.* 28. 15. (*Mt.*) *Forse da leggersi* Avvilare.

† **AVILATO.** [T.] *Part. pass.* d'AVILARE, *e come Agg. Rim. ant. c.* 5. *Nic. da Siena.* (*Mt.*) *V. il verbo.*

† **AVILIARE.** [T.] *V. a. Tenere a vile. Tratt. Virt. Mor. M. Tav. Barb.* (*Mt.*)

† **AVIRONARE.** *V. a. Circondare. Provenz.* Avironer, *franc.* Environner. *Volg. Ras.* (*C*) La seconda circula e avirona intorno quelle parti che sono di fuori nella superficie del cuore. *Lucan.* 73. Di cotali monti è avironata Tessaglia.

† **AVIRONATO.** *Part. pass. e Agg. Da* AVIRONARE. *Lucan.* 42. (*C*) Quando Pompejo si vide così avironato da tutte le parti, misesi a pensare di rompere quella chiusa.

† **AVIRONE.** *S. m. Circuito, Dintorno.* [T.] *Forse la stessa rad. di Gyrus, e di Verto.* [Val.] *Lucan.* 21.

† **AVISIONE.** *S. f.* [Val.] *Visione. Lucan.* 48. Malvagio riposo v'ebbero, che le avisioni de' morti noli lasciavano. (*Dubbio.*)

A VISO. *Post. avverb. Sul viso, In faccia. Menz. Sat.* 1. (*M.*) Dunque dirò ch'amico mio si chiama, E mel professa a viso un che s'affretta Del mio buon nome ad oscurar la fama?

[G.M.] È avvezzo a dir le cose a viso, e non le manda a dir dietro.

A VISO APERTO. *Post. avverb. Coraggiosamente, Arditamente. Dant. Inf.* 10. (*C*) Ma fu' io sol, Colui che la difesi a viso aperto.

2. *Per Alla scoperta. Segner. Crist. Instr.* 1. 30. 7. (*M.*) Così quei medesimi che a viso aperto non ardirebbono d'impiegarsi in azioni laide... *E Incr.* 2. 6. 2. Questo è un disprezzare a viso aperto il rimprovero fatto già da Cristo a' Giudei. *Ar. Cinq. cant.* 1. 29. Morgana ch'avea fatto giuramento, Che mai nè a viso aperto, nè con dolo.

3. *Per Francamente, Senza riguardo. Ar. Sat.* 1. (*M.*) Ma se in altro biasmare, almen dar laude Dovete, chè volendo io rimanere, Lo dissi a viso aperto e non con fraude.

A VISO A VISO. *Post. avverb. A fronte a fronte. Buon. Fier.* [illegible] stremo da fronte, A man salva, [illegible] a viso a viso. *Tr. Bel.* G. S. (*M.*) [illegible] a viso a viso le due [illegible]. *Qui propriamente* [illegible] a viso a viso.

A VISO SCOPERTO. *Post. avverb. Lo stesso che* A viso aperto, *Arditamente, Senza riguardo.* (*Man.*)

A VISTA. *Post. avverb. col v. Giudicare, vale Giudicare* [illegible] *vista, senza venire ad altro* [illegible] *che* [illegible] a occhio e croce. *Nov. ant.* 18. 3. (*C*) [illegible] che troverà credesse che fossero più di dugento marchi, che non mi [illegible] a vista.

[G.M.] [illegible] a vista, *senza pesar* [illegible].

2. [illegible] *Borgh. Fest.* 355. (*M.*) [illegible] a vista [illegible] *Segner. Mann. Magg.* 14. 5. Non [illegible] a vista [illegible] *Fat. Vit. pitt.* (*Mt.*) A vista [illegible] *Firenz.*

In questo senso [illegible] *anche* A vista. *Segner. Mann. Magg.* 16. 5. (*M.*) [illegible] alla vista del [illegible].

3. [illegible] *Lettere* [illegible] *che si debbono pagare subito vista la lettera.* V. A VEDUTA.

4. **A vista fissa,** *post. avverb. vale Avendo la cosa sotto gli occhi, Leggendola. Segner. Incred.* 1. 1. 15. (*M.*) Atteso che quelle ragioni dotte,... molto meglio si apprendono a vista fissa, che ad udito fuggente, onde [illegible] padrone, [illegible].

5. *Mus.* **Sonare o Cantare a vista,** *o* **a prima vista** *Sonare o Cantare senza prendersi studio una data musica.* (*Mt.*) [illegible].

A VITA. *Post. avverb. Durante la vita. G. V.* 9. 60. 3. (*C*) Se fosse vissuto, per li più si dicea che i Fiorentini l'avrebbono fatto lor signore a vita. *Bemb. Stor.* 9. 125. Due libbre di oro ogni anno a vita sua gli furono ordinate. *Varch. Err. Giov.* 20. (*M.*) Ebbe una provvisione a vita di 200 scudi.

2. *Altra locuz. Filoc.* 2. (*M.*) Lo Re temeva che egli non la prendesse per isposa, e a vita di lei non ne volesse prendere alcun'altra.

† **AVITARE.** *V. n.* [Val.] *Abitare, mutato il B in V. Gr. S. Girol.* 104. *E* 118.

A VITE. *Post. avverb., vale Con vite, strumento meccanico, o A maniera di vite, Attorcigliato alla forma della vite. Sagg. nat. esp.* 38. (*C*) Nel quale [illegible] una bacchetta di metallo, lavorata interiormente a vite.

[Cont.] *Fior. Metall. Agr.* 154. Ciascun palo ha la punta fatta a vite, o vogliam dire a lumaca.

2. [Cont.] *Dicesi anche dell'elica segnata dall'orlo di una lista flessibile che si avvolga attorno un cilindro* [illegible] *scoperta alcuna parte, sebbene con ciò non si abbia alcun pane di vite* [illegible]. *Brev. Mer. Prec.* XLI. 119. I Lacedemoni... avvolgevano a vite in un cilindro, asta o bastone rotondo, una lista di cuoio molto stretta, nel modo che è disegnato in questa figura A B, e vi scrivevano sopra al lungo del legno l'intento loro, il che fatto, svolto il cuoio, il mandavano a' loro ambasciatori.

AVITO. [T.] *Agg. Dell'avo o Degli avi. Non è che della lingua scritta, e dicesi, non tanto dell'avo proprium., cioè di chi è padre al padre o alla madre, quanto degli avi antenati in gen. Può quanto al tempo denotare ora più ora meno d'Antico.*

Nel senso prop. Dell'avo. Salvin. Disc. 3. 151. (*C*) Bontà dal patrio e dal materno e dall'avito sangue instillatagli. [T.] La paterna possessione e l'avita, *Cic.* (*Ma più chiaramente direbbesi qui dell'avo.*) *Columella l'usa d'animali, e dice che* l'asino nato da asino selvatico e d'asina domestica, ammesso a cavalla, suol figliare prole che tiene dell'avita vigoria e agilità.

2. *Degli avi in gen. Pros. Fior.* 4. 196. (*C*) L'avito splendore di sua prosapia. — Avita nobiltà. [T.] Cospicuo di sangue avito, *Prop.*

[T.] Le imagini avite.

[T.] Siede nel soglio avito, *Ov. e Virg.* — Gli aviti campi, le ricchezze, l'eredità.

3. *Più sovente ha senso di lode o di riverenza.* [T.] Erede del nome avito, *Ov.* — Non privo dell'avita virtù, *Virg.* — Gli aviti trofei, *Prop.*

[T.] Avite costumanze de' popol., *Giustin.* — Ospitalità, *Cic.*

[T.] L'avita sapienza.

4. *In più ampio senso che del § 1, delle* [illegible] *Rucell. Ap.* 252. (*C*) Risuscitate..., Ritornano a veder gli aviti regni. *E* 232.

† **AVITTUAGLIARE.** *V. a.* [Cont.] *Lo stesso che Vettovagliare. Bus. Arch. Mil.* 67. Avittuagliarla (*la fortezza*).

A VIVA FORZA. *Post. avverb. A forza, Forzatamente, Usando la forza. Segner. Pred.* 10. 2. (*M.*) Il Principe, il quale a viva forza soggettasi alcuna piazza di cui sia vago, non riman punto debitore a coloro che poi si arrendono. *Bern. Orl.* 16. 13. Così i due cavalieri a viva forza L'armi s'han tolte.

A VIVA VOCE. *Post. avverb. Lo stesso che* A voce, A bocca, *Parlando. Bemb. Lett.* 2. [illegible] (*M.*) [illegible] *E Cas. Op.* [illegible] (*Mt.*) Riuscì maraviglioso nell'orare a viva voce.

2. *E fig. Per acclamazione, Senza partito. Segn. Stor.* 7. 171. (*M.*) L'adorarono per Papa, essendo seguiti da tutti gli altri che, .. lo confermarono a viva voce, di modo che egli solo dopo un gran tempo fu fatto,.., a viva voce, e con [illegible].

† **A VIVENTE.** *Post. avverb. V.* AL VIVENTE.

AVO e **AVOLO** e † **AVULO.** [T.] *S. m. Padre del padre o della madre; non da Adduus, nè da Additus, nè da* [illegible] *Grande; ma da Ab, che in più lingue di* [illegible] *Padre.* (*Quindi l'ital.* Babbo, *e il serb.* [illegible] *Vecchio, Nonno e il gr.* Πάππος. *Così spiegasi il Grande-père de' Fr., e per ne' Av.* [illegible] *antenati. Il fam. è* Nonno; *ma anche parlando* [illegible] A mio avo, non Avolo. *Senza l'art. suona più spedito: ma quello talvolta richiedesi a meglio determinare e distinguere, ed è necessario quando il pronome pospongasi o che un epiteto ci si aggiunga.*

[T.] Avo paterno, materno; Avo da parte di madre, di padre, dal lato della madre, del padre. — *Petr. Cap.* 3. (*C*) Vedi il padre di questo e vedi l'avo. *Bern. Orl.* 2. 1. 58. Tuo avo, il re Agolante. *Segn. Stor.* 13. 329. L'onore del generalato, come egli aveva a tempo dell'avo.

Dant. Par. 16. Tal fatto è fiorentino e cambia e merca, Che si sarebbe volto a Semifonti Là dove andava l'avolo alla cerca. (*Qui la forma di Dim. suona bene il dispr.*) *Ma senza dispr. Plut. Adr. Op. mor.* 4. 136. (*Man.*) Ansóbeo, avol tuo.

2. Terzo avo per Tritavo. [M.F.] *But. Par.* 15. Finse l'autore che lo suo terzo avo lo chiamasse fronda sua (*Cioè seguace, lionde suo discendente*).

Bisavo [illegible] Trisavo e Tritavo *che è men com.* [illegible] — Arcavolo e Bisarcavolo, *non* [illegible].

3. *Degli antenati più su che i genitori de' genitori anco nel verso* [illegible]. Quel suo grand'avo, L'avo suo [illegible] *Magalotti nel p.* [illegible] *Par.* 17. 16. (*Man.*) E [illegible] una [illegible], e le dorate travi Che furo in prezzo agli lor padri e agli avi.

[T.] Nobili avi. — Avi cavalieri, *Ov.* — Il chiaro sangue degli avi. — Il retaggio, Le ricchezze degli avi.

[T.] Gli ultimi avi, *i più remoti di tempo.* — L'età degli avi. — Le loro costumanze, la lingua. — *Tass. Ger.* 1. 64. (*Man.*) E nuova il prisco onor degli avi. [T.] Il nome, La virtù, Il valore degli avi. — Anima intemerata e senza coscienza di cotesta colpa, io scenderò a voi, non indegno mai de' grandi avi, *Virg.* — La religione [illegible] degli avi, *parola sacra, schernita da quelli che* [illegible].

In questo senso Avoli *non suona così riverente. Bocc. Nov.* 18. 30. (*C*) Della eredità de' miei passati avoli, niuna cosa rimasa m'è, se non l'onestà. *Cas. Oraz. Leg. in fin.* (*Man.*) Quella arte, colla quale i vostri nobili e gloriosi avoli le acquistarono, ora le conservi e difenda.

4. *Delle api. Virg.* Per molt'anni dura la famiglia; e numeransi gli avi degli avi. — Avito *in senso sim. ha il* [illegible].

AVOCANTE. [T.] *Part. pres.* d'AVOCARE. [T.] Da un [illegible] il giudizio, [illegible] che fosse possibile l'appello ad un'altra autorità, la qual [illegible] non si può procedere all'infinito; e questo dimostra l'insufficienza dell'umana giustizia.

AVOCARE. [T.] *V. a., che nell'it. non ha i sensi gen. del lat., secondo l'orig.* Vocare a, *ma vale soltanto Il chiamare che un'autorità superiore fa a sè una causa e un affare qualsia da altro giudice o autorità.*

[T.] *Può non aver senso meram. giudiciale, ma stendersi ad altri atti d'autorità pubblica. È quasi d' quasi* [illegible] Avocare a sè un'amministrazione di società, e sim.

[T.] *Porta il Da insieme e l'A, come i due termini, ma può stare con solo l'A, sottint. l'altro.* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 5. 108. (C) Del resto [illegible] cu' Padri che per ingannò [illegible] Senatore la maestà dell'Imperio fosse [illegible] pubblicamente, avocò a sè tutta la causa. *E* 13. 171. A' Tribuni .. vietarono l'entrare nella podestà de' Consoli e Pretori, o avocare a sè le liti d'Italia.

AVOCATO. [T.] *Part. pass. d'*AVOCARE. *È in Liv.* [T.] Causa avocata a sè dal principe, non per rendere giustizia, ma per negarla.

† **AVOCATORE.** [T.] *S. m. Per Avogadore, Carica della Rep. di Venezia, della sui comunem.* Avvogadore del Comune. *Bemb. Stor.* 2. 16. (Mt.)

AVOCAZIONE. [T.] *S. f. Atto dell'avocare, nel solo senso il spiegato nel verbo.* Avocatio, *in Cic. Car. Lett. ined.* 3. 160. (Gh.) Quanto all'avocazione delle cause. *E* 161. Trovo necessario che l'avocazione segua.

A VOCE. *Post. avverb. Propriamente vale A parola.* V. A VIVA VOCE. *Co' verbi* Eleggere, Confermare, Creare, ecc., *vale Eleggere, Confermare, ecc., a parole e non con altro* [illegible]

2. *E per simil.* [illegible] 2. (C) Le pecchie, [illegible] colore son mandate, e [illegible] fanno alcuni a voce, come un segnale di trombe.

3. **A voce comune.** *Con universale consentimento. Alleg.* 80. (C) Guai al mondo, se nuovamente a voce comune s'avesse a eleggere un Imperadore di fatti e nome Commodo.

4. **A voce sonora.** *Con voce alta. Segner. Crist. Instr.* 3. 11. 9. (Mt.) Doveste voi recitare... a voce sonora, e a volto [illegible]

AVOCETTA. *S. f.* (Zool.) V. AVOSETTA.

† **AVOCHERIA.** [T.] *S. f. Ministero e professione dell'avvocato.* [Val.] *Lett. Greg. IX. a Fed. II.* 19.

† **AVOCOLARE.** *V. a. Da* AVOCOLO. *Accecare. Fr. Br.* 2. [illegible] un mago.

2. *Trasl. Sen. Pist.* (C) [illegible] quando alcuna cosa avocola il coraggio, e [illegible] a riguardar l'ordine de' suoi uffici. *E appresso.* Lo ricchezze avocolano [illegible] *E appresso.* Ma questa cosa avviene a coloro [illegible] *Tratt. pecc. mort.* Negligenza avocola sì il peccatore, ch'egli non [illegible] della sua coscienza.

3. [illegible] *E N. ass. Fior. Ital.* 21. Sappiate che quando Lamech fu in etae di grande vecchiezza, egli avocolò, e perdè il lume degli occhi. *E* 78.

† **AVOCOLATO.** *Part. pass. Da* AVOCOLARE. [Val.] *Ant. Pucc.* 19. 82. Ver' è, ched un figliuol del Re Manfredi, Avocolato nel castel dell'Uovo, Morì o prima o poi, qual vuo' [illegible]

2. *E fig.* [illegible] *Lucan.* 29. Sì avocolati e impazzati [illegible] *Il testo lat. ha:* Amentes [illegible]

† **AVOCOLO.** *S. m. Cieco. Dal lat.* Ab priv. *e* Oculus. *Franc.* Aveugle. *Cavalc. Pungil.* 102. (M.) Jacob disse al padre [illegible] Esaù primogenito. [illegible] *Somm.* 17. [illegible] vezzono punto; e però [illegible] la Scrittura [illegible] ed avocoli. (*Qui fig., per Ciechi degli occhi dell'intelletto.*)

† **AVOGADARE.** [T.] [illegible] *Avvogadore. Sen. Pist.* 8. (Man.) [illegible]

† **AVOGADERIA.** [T.] *S. f. Avvogaderia. Ordin. Genov.* [illegible] (Man.)

† **AVOGADO.** [T.] *S. m. Avvocato. Fr. Giord.* 120. (C) [illegible] *Arb. cr.* 67. (Man.) (*Non solo nel* [illegible] *la C si muta in G e la T in D; Luogo, Padre.*)

† **AVOGADO.** [T.] *S. m. Nome ant. di carica* [illegible] *al ven.* Avvogadore [illegible]

† **AVOGATO.** [T.] *S. m. Avvocato. Fr. Giord.* (Mt.)

† **AVOCHERIA.** [T.] *S. f.* V. AVOCHERIA. [Val.] *Lett. Greg. IX. a Fed. II.* 108.

AVOIRA. *S. f.* (Bot.) [D. Pet.] *Nome volgare d'una specie di palma,* [illegible] *frutto fornisce un olio buono per condimento che si estrae dalla polpa per mezzo della pressione. Col mandorlo dei semi si prepara una sorta di burro detto Burro di Galam, di buon sapore, adoperato anche come rimedio.*

AVOLA. [T.] V. AVA.

AVOLA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Piccolo pesce lacustre così chiamato da' Padovani.*

A VOLERE. *Post. avverb. A volontà. Franc. Barb.* 46. 9. (M.) Un parla a piacere, ed un altro a volere.

2. **A volere che,** *vale Affinchè. Bocc. g.* 13. *n.* 8. (M.) [illegible] in questa cosa a volere che effetto abbia, mi pare da tenere questa via. *Salvin. Disc.* 1. 172. In tutte le dette virtù in somma, a volere che fermino profonde dentro del cuore le radici.

† **AVOLIO.** *S. m.* Avorio. *Vive in qualche dial. Rut. Ital.* [illegible] (M.) [illegible] sono in terra grandissimi animali, [illegible] *Bemb. Stor.* 6. 86. Lontani di fenice se ve, e d'odore d'ogni parte, e d'avolio e l'argento e d'oro, e di [illegible] *Buon. Tanc.* 4. 4. (Man.) L'è pura più che non è l'avolio. *Fior. It.* 311. [Camp.] *Volg. Eneid.* 6. Sonando il suo istromento d'avolio, fatto con sette diversità di voci.

AVOLO. [T.] V. AVO.

A VOLO. *Post. avverb. vale Volando. Dant. Inf.* 29. (C) Io mi saprei levar per l'aere a volo.

2. *Fig. Con gran celerità, In un attimo. Morg.* 2. 30. (M.) [illegible] *Car. Eneid.* 6. 69. A lento passo Procedea l'ordinanza; e Turno a volo Con venti eletti cavalieri avanti Si spinse, ed improvviso appresentossi.

[G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 10. Sarebbe dal cielo discesa a volo la sua maledizione su quell'iniquo.

Onde **Andare a volo,** *vale Andare con gran prestezza, con ogni possibile celerità. Ar. Fur.* 20. 97. Ma [illegible] più gli occhi, e in alto a vele piene Da sè lontani andar li vede a volo.

3. **Levarsi a volo,** *nel fig. vale Innalzarsi, Sollevarsi. Petr. Son.* 136. (M.) Che l'alma trema per levarsi a volo.

4. [G. M.] **Intendere le cose a volo** (*al primo accenno*). *Anco assol.* Intende a volo, *che pur dicesi* [illegible]

[G. M.] **Pigliar le cose a volo,** *vale il medesimo.*

5. *E parlandosi di Merci* **Andare e Andar via a volo** *dicesi dello Spacciarle con gran concorso di compratori, e con prontissima vendita. Buon. Fier.* 4. 5. 21. (M.) L'usanza de' rimedii, a chi per tempo Non gl'incaparra e ferma, è d'irne a volo.

6. [Cher.] **A volo d'uccello.** *Dicesi della distanza brevissima, presso che in linea retta, che in tal caso si usa anche chiamare* Linea d'aria, *che separa due città, o due luoghi qualunque della terrestre superficie.*

A VOLONTÀ. *Post. avverb. Lo stesso che* A volere.

2. *Colla giunta dei pronomi* Tuo, Suo, Loro, ecc. *vale A piacer tuo, suo, loro. Fr. Giord.* 41. (M.) Iddio opera a sua volontà in tutte le creature. *E* 44. Se tu vorrai stare sano, ti converrà temperare la gola tua, e non mangiare a tua volontà, che se tu [illegible] *Borg. Orig. Fir.* [illegible] fossero cittadini [illegible] e potessero intervenire a loro volontà ne' comizi romani... , non ha dubbio alcuno.

A VOLTA e A VOLTE. *Post. avverb. vagliono In forma di volta.* [illegible] Fece (Dio) l'entrata [illegible] a volte, acciocchè la voce potesse meglio risonare.

[Cont.] *Barb. Arch. Vitr.* 134. Gli spazi deono esser fatti a vôlte, ovvero siano bene rassodati e battuti. *Gal. B. Arch. Vitr.* [illegible] *cameras e concamerat* [illegible] *lacunaria e* [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Dicesi di cosa curva a forma di* [illegible] *Borghini* [illegible] Questi [illegible] essere come vale a volte [illegible] per battere [illegible]

A VOLTA A VOLTA. *Post. avverb. Di quando in quando. Sagg. nat. esp.* 115. (C) [illegible]

AVO TERARE *e deriv.* V. ADULTERARE *ecc.* [T.] *S. Greg. e Ab*[illegible]*ter, la forma it. sarebbe più* [illegible]

A VOLTO e A VOLTI. *Post. avverb.* [Cont.] *In forma di volta. Non com. Barb. Arch. Vitr.* [illegible] Fatte e preparate queste cose, trovati gli strumenti e l'armatura, siano espedite le disposizioni dei vôlti nelle stanze, quando si sa che non vogliamo fare i soffitti. Quando dunque sarà bisogno fabbricar a vôlti, così fare si deve.

AVOLTOJO e † AVOLTORE. *S. m.* (Zoo.) *Genere d'uccelli di rapina che hanno il rostro diritto sino verso l'estremità, la quale è uncinata, e la testa nuda,* [illegible] *piccole squamme; vola molto lentamente e si pasce di animali morti.* [illegible] *Vultur* [illegible] *cangiando la R in L, come Fuggo, ven da Furo, Ladro.* (Mt.) *Tes. Br.* 5. 15. (C) Avoltojo è un uccello [illegible] simigliante all'aquila, e secondo che dicono molti, egli sente [illegible] la carogna su di 500 miglia. *Mor. S. Greg.* L'avoltojo quando vola, vedendo dall'aere alcuno corpo morto in terra, di prese [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] Non altrimenti che si gitta l'avoltojo alla carogna [illegible]

Franc. Sacch. Op. Div. 91. (C) Avoltore è un uccello che ha tanta cupidità di mangiare, che andrà ben cento miglia per trovare un cavallo morto, o qualche altra carogna, e però seguita molto l'osti, e [illegible] è segno di battaglia. [Camp.] *Boez.* 3. E l'avoltore empie le sue brame. *Ar. Fur.* 37. 13. (M.) Lungo e d'intorno quel [illegible] corvi ed un diavoltori [illegible] *F.* 10. 86. [illegible] avoltor [illegible] drago verde lanta [illegible] insegna de' conti di Ferrarıa. *Car. Eneid.* 6. 206. Questi ha sopra famelico avoltore.

2. *E fig. Tass. Ger.* 10. 6. (M.) Roso gli è il petto e lacerato il core Dagl'interni avoltoi, sdegno e dolore.

† **AVO TRARE.** *V. n. ass. Adulterare. Guitt. Rim.* 1. 31. (M.)

AVORIO. *S. m. Dente dell'elefante e dell'ippopotamo, che serve loro eziandio di arma difensiva. D'ordinario se gli dà tal nome allora* [illegible] *che è separato dalla mascella per essere lavorato dagli artefici. Fannosene figure di tutto rilievo, tarsie, ed altro.* Eboreum, *in Chal.* [illegible] *Bocc. Nov.* 13. 17. (C) *E* 85. 14. Facendosi tavola dare [illegible], quando un pettine d'avorio, e quando una borsa. *Petr. p.* 2. *canz.* 4. (M.) Muri eran d'alabastro e tetto d'oro, D'avorio uscio, e finestre di zaffiro.

[Cont.] *Vas. Pr.* [illegible] il far di terra, di cera, di [illegible], di legno, di avorio. *Biring. Pir.* [illegible] 13. Hanno cominciato a tingere le corna degli animali, segare i denti, e comunicare il legno con lo avorio.

[T.] Testa come l'avorio (*calva*).

2. *Trasl. Per candore delle mani, del seno, delle spalle,* [illegible] *l'intenzione del* [illegible] *Petr. nel son.* «O [illegible] mano». (Gh.) [illegible] leggiadretto e caro guanto, Che copria [illegible] avorio [illegible] *che copria le mani tra candide e rosee.* [T.] *Ar. Fur.* 35. 2. [illegible] [Camp.] *Bald. Nav.* 112. L'avorio [illegible] scoverto.

Fior. [T.] [illegible] col seno, *che fanno di donna* [illegible] *Parin. Mat. in Parin. Op.* 1. 17. (Gh.) [illegible] avorio col bel collo, e dei crin l'aureo volume. *E Mez.* 94. La destra [illegible] e molle cascia Sopra i tepidi avorii un doppio [illegible]

3. [T.] [illegible] d'avorio, o che sono un avorio, *bianchissimi.* [illegible]

E **Avorio** *ass. per Denti bianchissimi. Petr. nel son.* [illegible] (Gh.) [illegible] *Parin. Nott.* 221. [illegible]

4. *Dicesi di Scrittura sull'avorio.* [F.] *Parin. Matt.* 7[illegible] Il gesso o avorio [illegible] forme [illegible]

5. (Anat.) *Quella porzione de' denti intermedia fra lo smalto e la* [illegible] (Mt.)

6. (Pitt.) [illegible] **Nero d'avorio** *è una specie di Nero* [illegible] *più fine di quello che si prepara* [illegible] *pittori* [illegible] *pei* [illegible] *colore* [illegible] *Vit. Pitt.* 48. (C) [illegible]

7. (Bot.) [illegible] **Avorio vegetale** *così chiamasi il seme di alcune specie del genere* [illegible] *con l'avorio, e può servire agli stessi usi.*

AVORNIO e AVORNIELLO. *S. m.* (Bot.) [Cont.] *Nome volgare del* Fraxinus ornus, *e del* Cytisus laburnum, *L.* V. FRASSINO e CITISO. *Cr.* 5. 54. 1. (Mt.) L'avornio è arbore [illegible], [illegible] nasce in alpe, la cui corteccia di mezzo, data in cibo o in beveraggio, utilmente muove i venti. *Poliz. Stanz.* 83. L'avornio tesse ghirlandelle al maggio.

Ciriff. [illegible] 10. Quando saettan, quando fanno corni, Quando balestra di sassi o d'avorni.

Lib. cur. malatt. (C) Usano per medicina la corteccia dell'avornello.

† **AVORO.** *S. m. Detto per cagion di rima, invece di* Avorio *Nann. T. Nom.* 645. *Pulc. Morg. C.* xx. 99 *Bell. Man. Semmucc. Ben.*

AVOSETTA *e* **AVOCETTA.** *S. f.* (Zool.) *Specie d'uccello appartenente all'ordine delle gralle, ed al genere recurvirostro; che ha il becco nero, senza dentatura, di sostanza tenera e quasi membranosa nella punta, sottile, molto lungo, orizzontalmente compresso e superiormente inarcato; il corpo di color bianco; la parte superiore della testa e del collo nera; tre fasce nere per traverso sulle ale; i piedi color cenericcio. È assai frequente in Italia.* Recurvirostra avocetta, *Lin.* (*Mt.*)

† **AVOTARE.** [T.] *V. a. e Rifless. Dare e Darsi in voto. V.* AVVOTARE.

A VÒTO *Post. avverb. Vanamente, In vano. Petr. canz.* 41. 7. (C) Indarno tendi l'arco, a vòto scocchi. *Dant. Inf.* 8. Flegiàs, Flegiàs, tu gridi a vòto. *E* 31. Lasciamlo stare, e non parliamo a vòto. *E Purg.* 24. Vidi per fame a vòto usar li denti. *Tass. Ger.* 20. 63. Lo stral volò; ma collo strale un voto Subito uscì, che vada il colpo a vòto. *Tac. Dav. Ann.* 1. 29. Paroloni a vòto, per ingannare, e false mostre di gran libertà, per dovere in cotanto più crudel servitù riuscire.

2. [Cont.] **Andare a vòto.** *Dicesi di Macchina posta in tal condizione da impiegar il lavoro motore nel solo mantener in movimento le varie sue parti, e vincerne le varie resistenze molecolari, senza produrre alcun effetto utile. G. G. Fram.* II. Tutto l'ordigno, rimossone il pendolo, doveva andare a vòto.

† **AVRIRE.** *V. a. Aprire. Franc. Barb.* 263. 13. (*M.*) Voi, donne, poche sete A cui omai la mente avrisce Amore.

E N. pass. [Cam.] *Ditt.* 3. 15. E perchè 'l ver negli occhi tuoi ben s'avra. = *Franc. Barb.* 367. 16. (*M.*) Fra coloro ti fendi ed avri e straccia. *E* 371. 11. Poichè 'l ciel s'averse.

2. *E fig. Franc. Barb.* 138. 16 (*M.*) Misericordia non s'avre a colui Ch'a tolto, s'el non redde prima altrui.

† **AVULO** [T.] *S. m. Avolo.* [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 34.

† **AVULTERO** *S. m.* [T.] *Per* Adultero. *Virg. Ug.* 323. *Il cod. dice* Avulterio, *ma dev'essere errore. Questa di* Avul *è la forma che dev'essere preceduta a* [illegible]

† **AVULTURO** *S. m.* [Camp.] *Avoltojo, Avoltore. Aquil.* II. 67. Imprimamente a Remulo apparsero sette avulturi. *È voce più dell'altre vicina al* Vultur *dei Latini.*

† **AVUNCULO.** [T.] *S. m. Zio materno.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 117. — *Maestruzz.* 2. 28. 5. (*C*)

AVUTA. *S. f. Da* AVERE. *Ricevuta, Ricevimento. Cecch. Dissim.* 3. 5. (*M.*) Che subito subito all'avuta della lettera lasci.. *Pecor. g.* 10. *nov.* 1. Invece della vera (*lettera*) ne scrisse una falsa, dicendo: all'avuta di questa, piglierai la moglie con que' due fanciulli .. [T.] *Gio. Bande Nere.* All'avuta di questa mia, andate al Trebbio.

2. [Val.] *Quitanza, Ricevuta. Machiav. Legaz.* 1.

3. [M. F.] *Del giuoco, come a dire* Vinta *e* rivinta. Facciamo due partite: avuta e riavuta.

AVUTO, *e ant.* **ABBIUTO** *e* **ABBUTO.** *Part. pass. Da* AVERE, ecc. *Franc. Barb.* 287. 25. (*M.*) *Fr. Guitt. Rim.* (*Mt.*).

2. *Per* Recitato. *Guicc. Stor.* 8. 389. (*M.*) Non mi pare alieno dal nostro proposito .. inserire la propria orazione avuta da lui innanzi a Cesare. *Salvin. Pros. tosc.* 1. 137. Giovami... appresso nobile orazione da facondissimo oratore avuta, rinfrescarmi una [illegible] la memoria.

3. *E per* Riportato, Ottenuto. *Bocc. g.* 10. *n.* 6. (*M.*) Per la gloriosa vittoria avuta dal Re Manfred.

[Cont.] *Bus. Arch. mil.* 82. Avendo i Trojani avuto il peggio della battaglia nè potendo più difendere la campagna, fa Omero che si riducano dentro a Troja.

[Cont.] *La pratica marittima. Cons. Mar. Gen.* VIII. Quali suddetti [illegible] del Capitano e Padrone, dello Scrivano, e del Piloto .. avuta la pratica doverà ognun di loro respettivamente consegnare in Cancelleria nostra.

4. [Camp.] *Per* Tenuto, *Estimato, e sim. Com. Ces.* VI. E questi (*Druidi*) in grande onore dagli altri sono avuti, perchè... (*magno sunt honore, il testo*).

5. [Val.] *Fatto. Lett. Feder. II. Princ. Corazz.* 80. Sia dunque chi consideri questo processo avuto contro di noi.

6. *Per Compiuto, parlandosi di età. Cron. Strin.* 127. (*M.*) Io sono d'età d'anni 42, avuti a dì 12 di Marzo 1446.

AVVALERE [T.] *V. rifless. Nel senso di Valersi, non è affatto spento, ma neppure com., e dice un po' più del* Valersi *e un po' meno del* Prevalersi. *non è per* [illegible] *Car. Lett.* [illegible] (*Gh.*) Sebbene qui si ragiona di a[illegible] e i [illegible] s'avvagliono di questa voce, nondimeno [illegible] nelle promesse di S. M. [Val.] *Tans. Vend. Poem.*

AVVALLAMENTO *S. m. Da* AVVALLARE. *Lo avvallare,* [illegible]

2. *Abbassamento di superficie di un solido.* (*Gh.*)

3. (Arch.) *Stato di un Edifizio, il quale per non essere ben fondato sul suolo, cede e s'avvalla. Ort. Bald. Diz. Archit.* (*Gh.*)

4. (Idraul.) *Cedimento di qualunque fabbrica per essere scalzata dall'acqua.* (*Mt.*)

AVVALLARE. *V. a. Da* VALLE. *Fare ire a valle, cioè a basso. Spingere o Mandare in giù.* [Val.] *Jacop. Dant. Coment. Dant.* [illegible] 31. Sotto a [illegible] ginocciato collegio De traditori e più e più li avvalla, Secondo culpa il divin privilegio.

2. *E per Abbassare semplicemente. M. V.* 4. 59. (*C*) Ed entrando gli ambasciadori de' detti Comuni, i Baroni avvallarono i cappucci. (*Non com. in questo signif.*)

[Cont.] *Spet. Nat.* IV. 118. Avvallare una vite vale affondarla dentro il terreno con farvi intorno una fossa, che abbia due piè di diametro e sia altrettanto profonda quanto è lungo il suo fusto.

3. *E per Inghiottire, Ingojare. Non com. Fr.* Avaler. [T.] *Da* A valle, *Giù. E l'Inghiottire dicesi* Mandar giù. — *Red.* (*cit. dal Pasta*). (*Gh.*) E sol per gentilezza Avvallo questo e poi quest'altro vaso. *Cr.* 6. 100. 4. (*C*) Colla sua gravezza discende giù, e avvalla il cibo. *M. Aldobr.* Siccome di mangiare mele cotogne, pere, e altri cibi pesanti, per le vivande avvallare. *Sacch. Disc. ec.* 4. 19. (*Gh.*) Da una banda erano le inzuccherate (*pillole*) che .. i buoni compagnoni soavemente avvallarono. *E disc.* 91. (*Mt.*) È finalmente l'avvallare intrepidamente il calice del veleno.

4. *Per Appoggiare. Dant. Purg.* 13. (*C*) Così i ciechi .. Stanno ai perdoni a chieder lor bisogna, E l'uno il capo sopra l'altro avvalla.

5. *Per Chinare. Dant. Purg.* 28. (*M.*) Volsesi 'n su' vermigli ed in su' gialli Fioretti verso me, non altrimenti Che vergine che gli occhi onesti avvalli. [Val.] *Soldan. Sat.* 1. La lauta cena i più ricchi metalli Contengono; e s'incurva la famiglia Ovunque arrivi, e gli occhi in quella avvalla.

6. *Trasl. Per Abbattere, Avvilire, Scorare. Boez. Varch.* 1. 7. (*C*) Scaccia lungi il piacere, Lungi scaccia 'l timore; Speme e ma' nè dolore Non t'innalzi o t'avvalli [illegible]

7. N. ass. *Scendere abbasso.* [T.] *In quest. senso* [illegible] *Dant. Purg.* 8. 43. Sordello ancora: avvalliamo omai Tra le grandi ombre, e parleremo ad esse. = *Sen. Pist.* [illegible] avvalla e non discende, ma monta e sale. *E altrove.* Non vedi tu che l'abito di coloro che montano, e di coloro che avvallano, è diverso? *Tes. Br.* 2. 43. Così se ne va 'l Sole facendo suo corso, avvallando tuttavia d'alto in basso a poco a poco.

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* x. 4. Se il terreno avvallerà con facilità sotto le piante de' piedi e si appiccherà a' piedi, dimostra che sotto vi è l'acqua.

8. *Fig. Per Umiliare. Bocc. Fiam.* 5. 02 (*M.*) Tu.., de' mondani casi adducitrice, sollevi ed avvalli colle tue mani, sì come il tuo discreto giudicio ti porge.

9. [Val.] *Detto di più cose. Cadere ammonticchiandosi. Ant. Pucc.* 54. 44. Ma molta di sua gente intorno avvalla, Che furon morti, e presi in quella scuola, Ed ei fuggì come un fante di stalla.

10. *Per Rimaner compresso.* [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 291. Laonde avviene che quella parte (*della tempia*) [illegible] *Dazanz. Trad. Eron.*

11. *N. pass. Abbassarsi.* [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 303. Hanno ad essere piene d'un natural sacco, il quale dia loro una certa vivezza e freschezza che generino una sodezza, che se [illegible], che la carne si avvalli e si [illegible] nella parte oppressa tutta a un tratto.

[Cont.] *G. G. N.* [illegible] A l'avvallarsi qual si fosse di loro appoggio esso (*la colonna*) ancora l'averebbe seguito. *E Gal.* Sia una colonna o [illegible], di materia più grave dell'acqua, sicchè posta nell'acqua s'avvalli e abbassi sotto il livello di essa acqua, [illegible] gli argomenti [illegible], i quali sieno de' più [illegible] che esser possano.

12. *Scendere abbasso. Dant. Inf.* 34. (*M.*) La sinistra a vedere era tal, quali Vengon di là ove 'l Nilo s'avvalla.

[T.] **Avvallarsi** *Della terra, Scendere più o meno a fondo. Vive in Tosc.*

E come particip. [illegible] *Buon. Descr. Nozz. Med.* 2. (*Man.*) Ecco in un tratto il gran monte [illegible] avvallare e.. nascondersi sotto (*la scena*) [illegible] più vedersi.

13. *E trasl. Dant. Purg.* 6. (*C*) Che cima di giudicio non s'avvalla. *But.* Non s'avvalla, cioè non s'abbassa nè torce della sua dirittura.

14. *Per Avvilirsi, Rendersi spregevole. Bemb. Asol.* (*Mt.*) Perchè noi dietro all'appetito avvallandoci [illegible] diveniamo.

15. *Venir meno, Perdere il coraggio, Smarrirsi. Fort. Ricc.* 25. 54. (*Mt.*) Però non mi conturbo, nè mi avvallo, Ed ogni mia fiducia e mia speranza Ripongo in Dio. *E* 21. 5. Che vo' gir oltre, e ritrovar la mia Diletta sposa, senza cui m'avvallo, E vengo meno.

16. [G. M.] [illegible] *Il porta a più lontana scadenza.*)

AVVALLATO *Part. pass. e Agg. Da* AVVALLARE. *M. V.* [illegible] d'Inghilterra, [illegible] avvallato il cappuccio, e [illegible] reverenza gli disse, salutandolo [illegible] voi siete ben venuto nell'isola d'Inghilterra. E il Re, avvallato il suo cappuccio, gli disse, ben fosse egli trovato.

2. *E per Situato in basso.* [Cam.] *Firenz. Op.* 1. 283. Non solamente si fa sparire il color delle guance, che non ne ha da vendere, ma col sollevarle più che non bisognerebbe, mostra che le tempie sieno più avvallate che [illegible] non sono.

3. *Per Arginato. Car. Long. Sof.* 16. (*Man.*) Giaceva questa fontana come un catino, avvallata da ogni banda, e d'intorno era ogni cosa salvatica e piena di spine.

4. (Vet.) [Valla.] **Avvallato** *o* **Pendente.** *Si usa per distinguere quel difetto di conformazione di certi cavalli od anche di altri quadrupedi domestici, per cui la loro groppa invece di tenere una direzione orizzontale, si trova inclinata e pendente, e molto si approssima alla base perpendicolare.* [G. M.] *In Tosc.* Sellato.

5. [G. M.] Cambiale avvallata a due mesi. *V.* AVVALLARE, § 16.

AVVALORAMENTO. [T.] *S. m. Atto ed Effetto dell'avvalorare e avvalorarsi. Ott. Com. Par.* 23. 510. [illegible] svegliamento fatto nell'autore, il sommo [illegible] (*forse lez. sbagliata*) [illegible] celestiale Corte; e primamente d'onde muove l'avvaloramento che [illegible] la possente all'altra veduta.

AVVALORANTE. [T.] *Part. pres. d'*AVVALORARE. [T.] Potenza dell'affetto, avvalorante l'autorità del savio dicitore.

AVVALORARE *e* † **VALORARE.** [T.] *V. a. Dare e Accrescer valore.*

Nel più ordinario senso di valore che congiunge il coraggio dell'animo e la forza del corpo. [Val.] *Coron. Ferrac.* 15. 36. Allevato dell'armi al bel mestiero, Nell'armi s'approfitta e s'avvalora.

Plut. Adr. Op. mor. 3. 452. (*Man.*) Fu biasimato Agesilao dell'avere avvalorati i Tebani e fattili eguali in arme a' Lacedemoni. [T.] Avvalorare alla guerra, a esercizi di forza o destrezza.

2. *In senso più stretto.* [illegible] *Dant. Par.* 33. (*C*) Per la vista che s'avvalorava in me guardando [illegible] *Rifless.* [illegible] *e Accrescere a sè attivamente il vigore, e per esterna cagione Sentirselo accrescere.* [T.] Avvalorare il braccio, il piede.

[Cont.] *G. G. Fram.* [illegible] Le mille (*libbre aggiunte*), fosser quelle che avvalorasser la [illegible] forza del movente.

[Val.] *Ricciard. Fortig.* 17. 80. [illegible] *Caro Lett.* [illegible] audace, non saria Omero per le pendici del Parnaso, tutto che egli si avvalorasse col buon vin negro e dulce, non meno di me.

Per estens. Segner. Mann. Magg. 6. 2. (*Man.*) Più che di passo in passo (*la morte*) si avanza nel suo viaggio, più si allena, più si avvalora, più acquista, perchè più ci ruba di vita.

3. *In senso più prossimo* [illegible] *e intell.* [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 5. [illegible] nostra [illegible], quale si sia [illegible] cosa che l'età malvagia [illegible] [illegible]. [Val.] *Corsin. Torrach.* 13. 41. [illegible] Farsi grato [illegible] l'avvalora. [T.] Avvalorare animo, la mente, la lingua, lo stile, il canto, la maniera d'un'arte qualsiasi.

[T.] *Dant. Conv.* Com'ella valora e accende amore, *ma per le solite appiccicature di lettere può credersi che D. scrivesse* ell'avvalora, *con sola una V e un segno sopra.*

Eli potente. Dant. Par. 10. (C) La bella donna che al ciel t'avvalora. *But.* Dà valore e conforto a te, Dante, di montare al cielo. [T.] *Molto più potremo coll'Inf.* Avvalorarsi a operare, ad amare, a patire. *E in altri sensi* a Guerreggiare, e *sim.*

4. *Fig.* [Cam.] Avvalorar la calunnia. [T.] Avvalorare il detto con testimonianze, lo scritto con documenti, con prove l'assunto. — Avvalorare l'uno con l'altra autorità; coll'affetto il comando.

[T.] La consuetudine avvalora la legge. — La dolcezza avvalora la forza.

5. *Trasl.* [illegible] [Cam.] *Bell. Nast.* [illegible] [illegible] senza [illegible] e non dèi dal [illegible] che quando [illegible], Tu con questa [illegible] *Aver. Les.* 4. 65. La [illegible] le due cagioni che avvalorano [illegible].

[T.] *Nel seg.* [illegible] *non com.* [illegible] Avvalorarsi [illegible] *corp.* [illegible] 10. 53. [illegible] Il foco [illegible] per sì fatto modo che [illegible] si poteva.

AVVALORATO. [T.] *Part. pass.* d'AVVALORARE. [T.] Avvalorarsi [illegible] di corpo e di mente [illegible] *Segner. Incred.* 2. 1. 15. [illegible] Nelle [illegible], dimostrarono quanto [illegible] la ragione naturale avvalorata da essa, non altramente che [illegible].

2. *In cose mor. Fab. Pred.* (C) Gente avvalorata e perfetta nel servizio di Dio.

3. *Altri sensi.* [illegible] *Red. Lett.* 1. 172. Perso essendo voce [illegible] ed oggi avvalorata dal comune [illegible] si può [illegible] concedere per cagion della rima, a un uomo povero [illegible].

4. *Come Agg. quindi fatto Sost.* [T.] Accademia degli Avvalorati.

AVVALORATORE. [T.] V. AVVALORATRICE.

AVVALORATRICE. [T.] *S. f.* d'AVVALORATORE, e *come Agg.* [illegible], La Grazia avvaloratrice [illegible] natura. (*Il* [illegible] *corrispondente a questa voce non* [illegible] *gradito all'orecchio.*)

† AVVALUTATO. [T.] *Part. pass.* di AVVALERSI. [illegible] *che il verbo* [illegible] *sarebbe questo il Partic. meglio che* Avvaluto.

AVVAMPANTE. *Part. pres.* di AVVAMPARE. *Che avvampa, Acceso. Segner. Crist. Instr.* 3. 26. 20. (M.) Quando tra essi [illegible] uno, quanto gli altri avvampante, ma ancora vòlo. *E* 3. 14. 5. Quando questi si mise a vista della fornace avvampante.

2. *E fig.* [Val.] *Ner. Samminiat.* 10. 61. Fatto d'ira avvampante e di vendetta.

AVVAMPARE. *N. ass. e anco att.* Da VAMPA. *Pigliar la vampa, Divampare. Ar. Fur.* 9. 78. (M.) Chi vide mai [illegible] cacciar il fuoco [illegible], Ch'appena [illegible] poco, Che par che avvampi il ciel, [illegible] che a terra.

[G.M.] *In signif. att.* Lo scaldino, ascoltato da poco, avvampa le lenzuola.

2. *E per semplicemente Ardere. Segner. Mann. Genn.* 28. 4. (M.) Figurati che, avvampando tu nell'inferno tra tanto fuoco, il Signor chiamasse improvvisamente. *E Pred.* 9. 8. Le gioje abbruciate entro a quel rogo medesimo, ove avvampavano l'ossa del caro amico.

E col secondo caso. Ar. Fur. 5. 18. (M.) Nè Vesuvio, nè il monte di Sicilia, Nè Troja avvampò mai di fiamme tante.

3. *E trasl.* [Cors.] *D. Par.* 25. L'amore ond'io avvampo [illegible] *parlato.* [T.] *Magal. Fior. Arane.* 258. [illegible] [Val.] *Buonarr.* [illegible] 21. [illegible] [illegible] amore avvampa. *Ner. Samminiat.* 10. 74. [illegible] avvampa e sbuffa. [Cam.] *Bacch. Naut.* 72. [illegible] Contra te più s'inaspri, e d'ira avvampi. [Fer.] *Guidic.* H. 3. [illegible] quel ch'io piangendo dico, E non meco avvampar d'un fero sorge.

4. *Per Patire eccessivo caldo. Segner. Pred.* 20. 6. (M.) Or avvampano sotto la Zona torrida, ora intirizziscono sotto i Trioni gelati.

5. *Per Bollire. Morett.* p. VII. (Gh.) Lei chiama, e al foco secche legne imponga Comanda, e le fredde acque avvampar faccia.

6. *Per Risplendere. Tass. Rim.* 269. (M.) Nube che... sanguigna avvampi.

7. *E detto della Piena luce del giorno. Alam. Colt.* 3. 35. (M.) Poi quando avvampa il dì, quand'è più chiaro.

8. *Trasl. Dant. Purg.* 8. (C) Che misuratamente in cuore avvampa. *Petr. Canz.* 18. Ma la paura un poco, Che 'l sangue vago per le vene agghiaccia, Risalda 'l cor, perchè più tempo avvampi. *E* 49. 2. O refrigerio al cieco ardor ch'avvampa [illegible] tali sciocchi. *E son.* 28. Di fuor si [illegible] avvampi. [illegible] 40. [illegible] Tiberio [illegible] credenza [illegible] che Sejano [illegible] facesse [illegible] avvampare [illegible] *Fass.* [illegible] 3. 161. (M.) [illegible] per la viva [illegible], ch'amare e rivedere ne insegna.

9. *N. pass. e fig. Dittam.* 6. 14. (Mt.) Oh quanto è bestia l'uomo in cui s'avvampa Lo vizio di lussuria! e quanto è giusto Se, offendendo altrui, offeso inciampa! *E Petr. son.* 166. Sì dolci stanno Nel [illegible] e 'l chiaro lume [illegible] [illegible] caldo m'avvampo. [Val.] *Ar. Fur.* 21. 163. [illegible] s'avvampa di Ruggier lo sdegno.

E col secondo caso. Ar. Fur. 1. 77. (M.) Tutta s'avvampa di dispetto e d'ira. *Bern. Orl.* 2. 10. 4. (Man.) Rinaldo s'avvampò nel viso d'ira. *Segner. Pred.* 17. 5. (Mt.) Non sentireste avvamparvi subito il petto d'indegnazione?

Assol. [T.] Sentirsi avvampare il volto (*sottint.* di caldo o di vergogna).

10. *Att. Per Accendere. Ar. Fur.* 18. 163. (M.) Ed alti e spessi fuochi intorno avvampa.

11. *E per Scaldare, Infocare.* [Val.] *Soldan. Sat.* 7. Or che [illegible] il sole avvampa, Qui sempre spira un temperato aprile.

[Val.] *Mach. Commed.* 2. 3. *Ap.* Dunque il [illegible] *Cam.* [illegible] perchè ell'è di ghiaccio.

12. [Val.] *Per Abbrucacchiare.* [illegible] 59. [illegible] dopo lunga cercarne, trovatolo (*il* [illegible]), avvampandolo colle facelline, glielo [illegible] a viva forza [illegible].

13. *N. pass. Per Accendersi, Pigliar fuoco. Ar. Fur.* 10. 40. (M.) Non così [illegible] e solo puro, L'esca dal fuoco subito s'avvampa.

14. *E trasl. in signif. att. Petr. son.* 67. (C) E [illegible], ch'Amore avvampa [illegible] nel estremo ardore. [T.] *B. Buon.* [illegible] Con che faretra il cor m'avvampi Amore. [illegible] *Allegr.* 200. *ed.* [illegible] Piango, [illegible] dir, e leggo, e canto e scrivo, [illegible] per te m'avvampa e [illegible] *Alam. Avarch.* 6. 54. (Man.) [illegible] Tutta l'ira in [illegible] s'avvampa. *Sannaz.* [illegible] Ahi [illegible] morte [illegible] scampi, Se con tue fiamme avvampi Le più [illegible].

[T.] Il [illegible] s'avvampa.

15. *Per Muovere a sdegno, Accender d'ira. Franc. Barb.* 15. [illegible] (M.) Colui ch'avvampa Tutti auditor col lungo suo proemio.

Chiabr. [illegible] 50. (Man.) E fiero incendio d'ira gli avvampa le vene.

AVVAMPATO. *Part. pass. e Agg.* Da AVVAMPARE.

2. *Per Arso dalla sete. Buon. Fier.* 3. 2. 20. (M.) Non mai sì dilettosa [illegible] a seno avvampato un tal contento.

3. [Val.] *Fig. Infiammato per forte passione. Bern. Orl.* 15. 50. Vedeva [illegible] in gran combustione Con gli occhi ardenti e la faccia avvampata.

4. *E pure fig. Per* [illegible], *Attizzato, Cresciuto. Fir. As.* 183. (M.) Le amorose fiamme, .., avvampate poscia dal fuoco [illegible].

† AVVAMPIRE. *N. ass.* [Camp.] *Avvampare, e trasl. per Risplendere. Avere* [illegible] *G. Giud.* A. [illegible] 13. [illegible] che fossero stati [illegible] portate [illegible] giallo, non erano per ciò [illegible] avvampite.

† AVVAMPITO. *Part. pass. e Agg.* Da AVVAMPIRE. [Camp.] *Avvampato, e fig. Splendente, Di colore* [illegible], *e sim.* V. AVVAMPIRE.

AVVANTAGGIAMENTO. [T.] *S. m. L'effetto dell'avvantaggiare e dell'avvantaggiare.* [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Operano a fine del loro avvantaggiamento.

[T.] Ricevere [illegible] avvantaggiamento, *dice il* [illegible] *che* [illegible].

AVVANTAGGIARE. [T.] *V. a. Fare vantaggio.* [illegible] *che Vantaggiare, o* [illegible] *crementi del* [illegible] *Bentiv. Lett.* p. 210. (Gh.) Oh che grande [illegible] perduta qui era l'avvantaggiare le cose della Chiesa [illegible] [Val.] *Beat. Lett.* 2. 62. Avvantaggiavano [illegible] quel che potevano, [illegible] [T.] *Segner. Pred.* Se noi [illegible] un vostro superiore, qualunque si fosse [illegible] tutti coloro [illegible] un [illegible] [illegible] *Crist. Instr.* 1. [illegible] 3. [illegible] aver messo al mondo un [illegible] non si [illegible] ma solamente indirizzarli [illegible] di terra [illegible] con avvantaggiare [illegible] terreni, quasi che fosse [illegible].

[T.] La legge avvantaggio certe persone, altre di privilegio, altre la stessa natura. — [illegible] donazione, chi la fa, avvantaggia [illegible].

[T.] Il testamento stesso o altro atto avvantaggiano questo o quello.

2. *Delle cose. Segner. Crist. Instr.* 1. 26. 9. (Man.) Chi può [illegible] quante ingiustizie si commettano per acquistare, quante per conservare gli acquisti, e quante per avvantaggiarli?

3. *Più com. ancora e il Rifless.* Avvantaggiarsi, *e ha più sensi.*

Del ricevere vantaggio, e quindi incremento di bene, in gen., senza l'opera propria. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. [illegible] si va avvantaggiando verso i principj della [illegible] — *Dant. Par.* 7. (C) Di tutte queste cose *de'* [illegible] *dote a la nostra natura,* s'avvantaggia l'umana creatura. *But.* [illegible]

4. *Più* [illegible] *denota l'opera diretta del* [illegible] *proprio vantaggio.* [T.] [illegible] avvantaggiarvi [illegible] per voi. — In un trattato, in negozio o condizione qualsiasi, gli uomini cercano ciascuno d'avvantaggiarsi; ed è assai se lo fanno con mezzi onesti.

Anco nel senso mater. corp. Buon. Fier. Intr. 2. 2. (Man.) Sforzatevi, sforzatevi, Co' salti avvantaggiatevi.

[G.M.] *Anco Avviarsi innanzi.* — Tra più persone che debbono andare in un luogo, una si avvantaggia un po', per giungervi prima. — Si sono avvantaggiati per arrivare alla fattoria avanti notte.

5. *Ma* [illegible] *non buono, del troppo ricercare* [illegible] *frode pigliare il proprio vantaggio. Segner. Pred.* 18. 18. (Gh.) [illegible] quasi che [illegible] più del dovere ad avvantaggiarsi, [illegible] pure allegramente a promettere per [illegible] [illegible] *Ist. Conc.* 2. 233. Questa gli uomini [illegible] s'avvantaggiò [illegible] altrui [illegible] *Bentiv. Lett.* 170. [illegible] per avvantaggiarsi [illegible] vantaggio degli [illegible] di Germania. *E* 201. [illegible] gli [illegible] restarono in questa sì grande divisione [illegible] s'avvantaggeranno con [illegible] stesse [illegible] *Stor. Pist.* [illegible] avvantaggiare. [T.] Avvantaggiarsi *di*, *dice la cosa stessa nella cui essenza è il vantaggio:* Avvantaggiarsi *con*, *dice il mezzo.*

6. *Ling.* d'Avanti *rende aff.* a Avanzare *nel senso di Superare in gen.* [illegible] *prima. E congiungesi al Sopra.* [Val.] *Reg. e Osserv. Ling. Tosc.* 1. [illegible] altri uomini [illegible] s'avvantaggia per l'eloquenza. — *Marg.* [illegible] *Eseq. Fed. II.* p. 7. (Gh.) Coloro che per [illegible] sopra li altri uomini s'avvantaggiano. *Buonl.* [illegible] 34. *Segn.* [illegible] *M.* 3. 103. [illegible] ciascuno [illegible] avvantaggiarsi sopra l'altro.

Col [illegible] *dire un po' meno. Cas. Gal.* 130. (Gh.) [illegible] essere avvantaggiati dagli altri e coricarsi nei migliori letti, e nelle più belle camere.

Att. assol. Bocc. Amet. 120. (Gh.) Di tanto fu egli (*Paride*) più avvantaggiato che egli le vide *le tre Dee.*

7. *Att. assol. in senso di Superare. Non com.* [Val.] *Corsin. Torrach.* 16. 74. [illegible] Cavallo nel corso avvantaggiato [illegible].

8. *La cosa che avanza cosa, e Att. e Rifless.* [Val.] *Not. Malm.* 1. 80. Quantunque la sua novella sia stata e bella e piacevole, nientedimeno la mia

[illegible] s'avvantaggia [illegible] taggia sull'altro, *per la piaga alla qual* [illegible] *per vicinanze opportune, per altre comodità*

[T.] Una scienza, un'arte, un'istituzione s'avvantaggia, *riceve utile e incremento da tale o tale sussidio.*

[T.] Un podere s'avvantaggia o è avvantaggiato da tale o tale coltura.

2. [Cont.] *N. ass. Aver vantaggio nel signif. del* § 4 *di* **Avvantaggio**. *G. da Capr. Orol.* 3. Tre pilastri per il detto castello, due dei quali avvantaggino nei capi tanto quanto avvantaggiano le dette colonne... uno di questi poi, cioè il terzo, oltre al vantaggio e similitudine nei piedi delli suddetti, abbia ancora il bracciolo...

AVVANTAGGIATAMENTE. [T.] *Avv. d'*AVVANTAGGIATO. *In senso aff., a* Più del bisogno o del dovere, *secondo l'anal. dell'Avv.* D'avvantaggio, *e in ciò differisce da* Avvantaggiosamente. *Salvin. Lett. Ital.* 53. (*Man.*) Ringraziandola dell'onore che mi fa con lodarmi tanto avvantaggiatamente.

AVVANTAGGIATO. [T.] *Part. pass. d'*AVVANTAGGIARE. [T.] Delle tante fatiche non se ne trova punto avvantaggiato, perchè troppi vantaggi sperò.

[Cont.] *G. G. Fram.* I. Desidero la riuscita di questa invenzione, e che tale strumento sia sopra tutti gli altri avvantaggiato.

2. *Come Agg.* [T.] Essere avvantaggiato, *nel corso, o in faccenda che possa somigliarsi a cammino, Essere innanzi, anco senza idea di paragone con altri, ma in paragone del cammino che resta da fare, o che non si era prima fatto.*

3. *Di cose.* [T.] Abito avvantaggiato, *nella misura, un po' più dello stretto bisogno. Simili. d'ogni misura e quantità.* Tre libbre avvantaggiate. — Due braccia avvantaggiato.

4. *Di luogo vantaggioso. Non com. M. V.* 8. 74. (*C*) I villani che erano ne' luoghi avvantaggiati e sicuri [illegible]

5. [illegible] *Eccedente, che supera un altro oggetto* [illegible] [illegible] *Bern. Orl.* 1. 15. 6. Onde sforzati [illegible] che fra loro han cominciato, Ancor che a tutte due fatica pare; Che l'un dall'altro tiensi avvantaggiato (*col* Da *qui ambiguo*).

6. *Assol., come Eccedente, Eccellente, e sim., senza parole che* [illegible] *Non com.* [Camp.] *Com. Ces.* 2. [illegible] *pochi uomini, lat. lecta*) [illegible] *M. V.* [illegible] [Camp.] *Vit. Imp. Rom. c.* 11. Fu uomo avvantaggiato in cavalcare, e in fatti d'armi d'una fatica incredibile. *Ar. Fur.* 23. 93. (*C*) Il palafreno,... De' buon del mondo, e degli avvantaggiati.

[Camp.] *Com. Ces.* 1. Per occupare Vessunzione, el quale è uno avvantaggiato castello delli Sèquani maximum, *qui in altro senso dal not. al* § 2.)

AVVANTAGGIO e † **AVANTAGGIO.** [T.] *S. m. Avanzamento d'utilità o comodità che viene dalla cosa; e la cosa stessa che la reca. L'idea gen. di* Avanti *è determinata da quella d'utilità, o sim.* [Camp.] *Comm. Boez.* 1. Adunque non è a bastante nullo avvantaggio od [illegible] [T.] [illegible] *Comm. Boez.* 2. [illegible] [T.] Dare avvantaggio *è meno effi*[illegible] *de' Dare e Portare.*

G. V. 11. 135. 3. (*C*) Il gentil signore, e bisognoso pellegrino, per suo avvantaggio, a richiesta de' detti suoi amici e grandi di Firenze,... accettò la impresa.

2. Prendere e Pigliare avvantaggio (*il secondo è più ratto e talvolta men giusto*), e Prevenire *altrui, guadagnando così comodità di tempo o di luogo. Bern. Orl.* 59. 3. (*Gh.*) Pigliare il tratto innanzi o l'avvantaggio. [Tor.] *Giacom. Nob. lett.* 70. Principalmente è del capitano, di accampare, fortificare, ordinare le schiere, provveder munizioni e vettovaglie, pigliar gli avvantaggi, usare stratagemmi.

[illegible] *G. V.* 11. 51. 7. (*C*) Per lo avvantaggio [illegible] e per la vittoria avuta [illegible] i nostri. [Cont.] [illegible] dei mari, per assicurar le navigazioni e per conoscere gli avvantaggi delle battaglie.

[Cont.] † **Esser sopra l'avvantaggio**, *Avere*. *Barb. Arch. Vitr.* 50.

[illegible] 1. 122. [illegible] dere avvantaggio [illegible]

3. [illegible] Avvantaggiare *per Superare*, [illegible] *Dant. Par.* 26. [illegible] Che [illegible] più [illegible] *Salvin.* [illegible] 1. 274. Gli avvantaggi [illegible] e i principii di nobile educazione si guastano dalla pratica de' malvagi.

4. *Di cose.* [Cont.] *In questo senso, Quell'aumento che si concede alle dimensioni di un corpo su quelle delle parti vicine, o quella maggior distanza alla quale si colloca una delle estremità d'un corpo rispetto ad un altro. Pant. Nav.* 315. Le quali (*scale*) è necessario che siano a punto lunghe quanto sarà alta la muraglia... si sia presa la misura non per l'altezza della muraglia ma con l'avvantaggio proporzionato al luogo dove si averanno a fermare in terra. *G. da Capr. Orol.* 3. Quando si tira il ferro tanto grande quanto sarà il bisogno al vano nei luoghi dove si doveranno collocare, sempre s'intende doverseli dare qualche poco d'avantaggio... Altri dovranno avere le grossezze delle colonne che verrà ad essere un poco più del vano; ed altri, oltre questo poco di vantaggio, dovranno avere le loro viti.

5. **D'avvantaggio**, *e sarà meglio scritto così che* Davvantaggio o D'avantaggio o Davantaggio, o Da vantaggio; *ed è meglio distinto che* Di vantaggio. *È modo avv. aff. a* Di più, *ma li cade più proprio, dove entra idea di avvantaggio.* [T.] *Bern. Orl.* 1. 9. 65. Venne a tôrre a costui l'arme e il cavallo; E trovo questa donna da vantaggio. *Red. Lett.* 17. Io non avrei saputo desiderar di vantaggio in questo mondo. *Salv. Avvert.* 1. 2. 5. Se a quelle (*qualità dello scrivere*) aggiunta avessero da vantaggio la purità, piacerebbero più. *E* 1. 2. 12. A questo aggiungo ci davantaggio ciò che ne dicono. *Malm.* 1. 13. Dipinge; nè può farsi da vantaggio Generalmente in qualsivoglia cosa. *Segner. Mann. Genn.* 6. 6. Considera, di vantaggio, che... *Tac. Dav. Stor.* 2. 289. Vitellio trovò altre cagioni da vantaggio. *Red. Oss.* 13. (*Le vipere*) facevano morire con le punture delle loro teste morte, e morte di quattro giorni e di vantaggio. *In senso sim. Segner. Mann. Genn.* 24. 4. *E Conf. istr. cap.* 3. *E cap.* 5. *E Parr. instr.* 5. 3.

[illegible] *oggidì. Magal. Sagg.* [illegible] Ma perchè questo, senza ricever [illegible] adoperato un legnetto. *E Lett.* [illegible] 23. [illegible] *Salvin. Pros. tosc.* 1. 415. Per non abusar davvantaggio vostra gentil sofferenza qui pongo termine. *Bern. Orl.* 2. 9. 10. Son pur affaticato d'avvantaggio: Ajutami.

AVVANTAGGIO (Di). [T.] *Avv. V.* AVVANTAGGIO § *ult.*

AVVANTAGGIOSAMENTE. [T.] *Avv. d'*AVVANTAGGIOSO. *Salvin. Disc.* 3. 89. (*C*) Spicca più avvantaggiosamente di quello che a uno che non per opportunità di causa, ma per la [illegible] verrebbe. (*Più spedito e più usit. sarebbe* Vantaggiosamente.)

Magal. Lett. Sirons. 62. (*Man.*) Possano aver disingannato V. S. Ill. del concetto formato poco avvantaggiosamente per lui.

AVVANTAGGIOSO. [T.] *Agg. Che dà o ha vantaggio. Più com., per solito è* Vantaggioso.

2. Statura, Misura avvantaggiosa, *da oltrepassare il solito.*

3. † *Pers. che cerca i suoi vantaggi. Lib. Pred.* (*C*)

AVVANTAGGIUZZO. [T.] *Dim. d'*AVVANTAGGIO. *Ar. Sup.* 1. 2. (*C*) Non [illegible] Ma [illegible] bee, ma fa un pan mettere innanzi, duro, [illegible] e pien di semola, Senz'altri avvantaggiuzzi che il medesimo Desco ha sempre da me.

† **AVVANTAMENTO.** [T.] *S. m. Atto del vantare e vantarsi.* [Camp.] *Mor. S. Greg.*

† **AVVANTARE.** [T.] *V. rifless.* Vantarsi. *Così forse gli ant. Tosc. avranno detto e così forse scritto anche Iac. da Lent. nel luogo cit. sotto* Avantare.

† **AVVANTARE.** [T.] *V. a. Vantare nel senso di Lodare con vanto.* [Camp.] *G. Giud. A. lib.* 26. *Mor. S. Greg.*

[illegible] 2. 17. [illegible] 3°. (*Man.*)

† **AVVANTATORE.** [T.] *S. m.* Vantatore. [Camp.] [illegible] Lo avvantatore [illegible] canta [illegible] *Ar.* [illegible] (*Man.*)

† **AVVE**[illegible] [illegible] *Volg.* [illegible] per i quali [illegible] consumati [illegible]

† **AVVECCHIATO.** *Part. pass. e Agg. da* AVVECCHIARE.

AVVEDERE. [T.] *V.* [illegible] [illegible] *Dant.* [illegible] 10. [illegible] *Bocc. g.* 5. *n.* 10. [illegible] *p.* 209. (*Gh.*) E se tu non te ne avvedessi ad altro, sì te ne dêi avvedere a questo che... [T.] *D.* 2. 4. Quando s'odo cosa o vede Che tenga forte a sè l'anima volta, Vassene il tempo e l'uom non se n'avvede.

2. *In quest'ult. es. l'*Avvedersi *non è così pronto e facile; onde della cosa medesima poco appresso D. dice.* Cinquanta gradi salito era Lo sole, ed io [illegible] *riconoscimento men prossimo e con più* [illegible] [T.] *Tass. Ger.* 15. 20. [illegible] ben se n'accorse.

3. [T.] *Se* Accorgersi, *che porta più riflessione, diciamo anco d'animali; a più ragione* Avvedersi. *Delle piante, però, figuratam.* Accorgersi, *non* Avvedersi.

4. *Ma siccome* Accorgersi *prende senso più prossimo a* Avvedersi, *così viceversa, degli atti interiori.* [Val.] *Cosc. S. Bern.* 38. Per la consuetudine del peccato [illegible]

[illegible] *Morg.* 4. 79. (*Man.*) Come astuta, Dell'amor d'Ulivier s'era avveduta. *Machiav. Op.* 5. 276. (*Gh.*) Questi suoi compagni venivano, che non se ne avvedevano, con le fatiche e con il sangue loro a soggiogare se stessi. *G. V.* 6. 80. 7. (*C*) La cavalleria di Firenze prima s'avvide del tradimento. [T.] *Prov. Tosc.* 48. Se se n'avvede me l'abbo (*ho il mio vantaggio a ogni modo*), Se non se n'avvede me la gabbo.

Petr. Canz. 18. 2. (*C*) Non perch'io non m'avveggia Quanto mia laude [illegible] *D.* 3. 14. Chi s'avvede (*che gli occhi di Beatrice acquistano più luce salendo*), scusar puommi (*se io ho* [illegible] *più di lei, giacchè non aveva, dopo salito* [illegible] [illegible] che tu non t'avvegghi (*avvegga*) che mentre tu estimi [illegible] cooperare (*operare*), tu solo se colui che verso te incrudelisci? [Cam.] *Magal. Lett. fam. part.* 1. *Lett.* 2. *p.* 15. Avvedetevi una volta che la vostra non è carità, non è zelo della libertà de' vostri intelletti, ella è viltà, ell'è paura.

Siccome. Se ben m'accorgo *vale* Se bene scorgo giudicando, *così colla notata proporzione di diff.* Se ben m'avveggo: *perchè può l'uomo male avvedersi, cioè, colla riflessione falsare il giudizio dell'impressione avuta. Amm. Ant.* 22. 1. 5. (*Man.*) Se ben t'avvedi, tu giudicherai l'uomo essere più vile delle bestie.

5. *Con reticenza, in senso di male.* [T.] *Cecch. Com.* 201. Non volendo mostrare alla figliuola d'essersi avveduta di niente.

6. [illegible] *e assol.* Avvedersi [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 222. [illegible] [illegible] *Lett. fam.* [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] (*Di certi mali non subito riparati* [illegible])

[illegible] *abbia poi a pentirsi.* [Val.] *Cellin. Vit.* 2. [illegible] per la che tu te n'avvedrai. [Giust.] *Cecch.* [illegible] *Prov. Tosc.* 220. [illegible] Al saltar della fossa se n'avvede. *E poi* Tardi s'avvede il ratto (*topo*) quando si trova in bocca al gatto. *Franc. Sacch. Nov.* 1. 75. Tornando a... Ridolfo colle mani mozze, disse: Signor mio, questo ho avuto per voi. Ed elli rispose: All'abbottonar te n'avvedrai, se l'avrai avute o per te o per me. [G. M.] Prov. Tosc. L'asino non s'avvede d'aver la coda se non quando l'ha perduta. (*La mancanza di certi beni, anco piccoli, li rende più cari.*)

7. *In senso aff. a* Ravvedersi. *Pass.* (C) Or v'avvedete a buon'otta (*a tempo*), amatori delle cose vane,... e tornate a vera penitenza. *Bocc. Com. Dant.* 1. 367. Con gli altri s'avveggano ed arrossino (*arrossiscano*) della disonestà la quale usano.

8. *In sim. senso col* Di *e l'Inf. per ell. Aff. e meno com.* [Camp.] *Dittam.* 1. 1. Certo tu te ne morrai, se non t'avvedi Di lasciar quest'impresa tanto ardita.

9. *Nel seg. pare modo speciale, omesso il* Di; *ma chi ben guardi è ell., conforme all'anal. d'altri modi, e all'uso vivo, segnatam. nel ling. fam. Stor. Barl.* 75. (C) Quando il Re ebbe udito questo, e si avvide chiaramente il coraggio che il figliuolo avea, si fu tutto uscito di sè. *Pass.* 17. Or non ti avvedi tu, quello che tu fai?

10. *Omesso il* Si. *Bocc. Filoc.* 1. 11. (Gh.) Cominciò a fare avvedere coloro che con perfetta fede i suoi detti ascoltavano, del ricevuto inganno. (*Questo suonerebbe vivo, ma non il seg.*) [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 25. Dopo queste preghiere, gridò a' suoi, così come se egli fosse avveduto che le sue preghiere fossero intese.

11. † *Nel seg., se non è errato, ha forma att., per* Dare a vedere. [M. F.] *S. Gio. Gris. Comp. Cuor.* 1. 13. La verità e la virtù lasciano, avvedendo e mostrando pace in alcun segno e atto di fuori, ma non in cuore.

12. Avvidde *per* Avvide. [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 74. *E altro es.* § 6.

† **AVVEDEVOLE.** [T.] *Agg. Pronto a avvedersi delle cose, per abito; aff. a* Avveduto, *ma un po' meno, sull'anal. di* Abbondevole, *e sim. Bemb. Lett.* 4. 2. (Mt.)

AVVEDIMENTO. [T.] *S. m. Nell'uso, non tanto l'atto dell'avvedersi quanto l'esercizio abituale o attuale della facoltà dell'avvedersi nel cercare il bene e scansare il contr. È meno di* Accorgimento, *come provano gli es. Bocc. Nov.* 64. 1. (C) Qual filosofo, quale artista mai avrebbe potuto, o potrebbe mostrare quegli avvedimenti, quegli accorgimenti!

Bern. Lett. 32. (Man.) Ed io mi sono dipoi accorto che [illegible] avvedimento mi governai. *Bocc. Nov.* [illegible] grazia di Dio forte e avvedimento non [illegible] vostro senno più che il nostro avvedimento ci ha qui guidati. [T.] *E* 3. 150. Lodato sia Iddio e il mio avvedimento: l'acqua è pur corsa all'ingiù com'ella doveva. [Tav.] *Cassian. Collaz.* 20. c. 11. Con qualunque (*per quanto con*) avvedimento [illegible] sieno schifati, non si possono pienamente vietare.

2. *Di cose esterne, o più espressam. di gli atti in cui l'avvedimento si mostra. Non com., ma chiaro e non senza grazia. Guid. G.* 53. (C) Le [illegible] mente sono allettate ora con li vaghi occhi ([Camp.] *Ms. parig.* ora con taciti sermoni), ora con avvedimento di cenni.

3. *D'animali.* [T.] *Carlet. Viag.* 2. 32. Li fanno [illegible] e andare dove vogliono, con [illegible] avvedimento [illegible].

4. [illegible] la vostra perspicacità ha prevalso al mio avvedimento. [T.] Avvedimenti di stile. — Avvedimenti [illegible] opera d'arte qualsiasi. — [illegible] certi avvedimenti disputando o [illegible]

5. *Nel semplice atto dell'avvedersi. Non com.* [T.] *Bocc. Nov.* [illegible] avvedimento [illegible] *Fiamm.* [illegible] (Gh.)

† **AVVEDIMENTOSO.** [T.] *Agg.* [illegible] molto avvedimentosi e avvisati [illegible]

AVVEDUTAMENTE. [T.] *Avv. d'*AVVEDUTO. [illegible] *Bocc. Nov.* 77. [illegible] La fante [illegible] avvedutamente smucciando [illegible]

2. [illegible] *Bocc. Nov.* 65. 22. (C) A cui molto avveduta [illegible] pareva avere [illegible] segreto della donna sentito. (*Qui* Sentire *ha il senso lat. aff. a* Avvedersi.)

[T.] Avvedutamente parlare, operare.

Bene avvedutamente. *Lib. Astrol.* (C) [T.] *Più com.* Ben avvedutamente, *e anche tutt'una voce. E così* Mal avvedutamente. *Ma composto, non porta superl. Segner. Crist. Instr.* 2. 12. 13. Come al [illegible] dopo essersi da sè fabbricata [illegible] la sua prigione, con la sua bocca stessa [illegible] la rompe.

3. *A bella posta, quasi* A occhi veggenti. *Non com.* [M. F.] *Segner. Pred.* 11. 2. [illegible] liberarsi da qualche [illegible] *Mann. Mar.* 8. 3. [illegible] avvedutamente, esser tutti [illegible] da questo mondo, perchè nell'altro pur troppo si trovano.

AVVEDUTEZZA. [T.] *S. f. Abito dell'esercitare l'avvedimento. Men prop. alle cose corp. che alle intell. e mor. e civ. Trott. segr. cos. donn.* [illegible] *Lib. Cur. malatt.* [illegible] in questo caso operare con [illegible] avvedutezza.

Plut. Adr. Op. mor. 1. 101. (Man.) L'ufizio del lodare vuole certa avvedutezza e modestia. [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 275. Stimo migliore, in questa parte, una bella semplicità, che una studiata avvedutezza.

AVVEDUTISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*AVVEDUTAMENTE. *Amm. Ant.* 8. 3. 8. (C) Commettiti all'arbitrio di Dio, il quale leggermente suol dare le bene e avvedutissimamente le sa scegliere. (*Di Dio, non prop.*) [T.] Avvedutissimamente occultare l'emulazione senza suscitare l'invidia.

AVVEDUTISSIMO. [T.] *Superl. d'*AVVEDUTO. *Fiamm.* 1. 47. (C) Era il giovane avvedutissimo, siccome più volte esperienza ne rendè testimonio.

[Val.] *Segner. Pal. not.* 1. 8. Avvocato avvedutissimo.

[Val.] *Bianchin. Annot. Soldan.* 143. Segue a dare il nostro avvedutissimo Satirico.

[T.] Arte avvedutissima. — Avvedutissima ingenuità.

AVVEDUTO. [T.] *Part. del Rifless.* AVVEDERSI. [T.] [illegible] osservavano come più astuto di [illegible] di non se ne accorgere.

2. [illegible] *Bocc. Nov.* 80. 2. [illegible] guandosi di rammaricarsene con alcuno, sì perchè n'era stato fatto avveduto dinanzi (*prima*), e sì per le beffe le quali [illegible] n'aspettava. *E Filoc.* 1. 10. (Gh.) [illegible] abitanti della terra, de' nostri [illegible] armi co' le quali essi [illegible] [T.] *Giambul. Stor. Eur.* [illegible] al Re suo [illegible] il Re [illegible] più avveduto [illegible] guancia a.

3. [illegible] vede il vero nel suo lume e a tempo [illegible] più avveduti nelle cose. *Cr.* 4. 3. 3. [illegible] agevolmente veder può l'uomo ch'è avveduto [illegible] *Bocc. Nov.* 5. 5. La donna savia e avveduta [illegible] rispose [illegible] il quale non sempre conoscendo [illegible] molto caldo, e [illegible]

[illegible] Andare avveduto, come Andare cauto, ma men com. [illegible] *Segner. Mann. Apost.* 21. 3. [illegible] tosto che [illegible] assai avveduti [illegible]

4. [illegible] *Op.* 1. 310. (Gh.) Tre persone [illegible] avveduto ed accorto.

5. [illegible] (*C'è degli accorgimenti non bene* avveduti, *perchè, a voler troppo vedere, l'uomo s'abbaglia, sbaglia.*)

6. *Con Avv. che detraggono o negano.* [illegible] 10. 80. [illegible] avveduta! (*Nescio mens hominum fati sortisque futurae.*)

Bern. Orl. 20. [illegible] l'angoscia e l'affanno [illegible] seguiva il suo volere. [T.] *Segner. Crist. Instr.* 3. [illegible] avveduti [illegible] abborrisca [illegible]

† (*Qui in senso aff. a* Disavvedutamente.) [T.] *Dant.* [illegible] che offendono volontariamente [illegible]

† **AVVEGNA e AVVENGA.** [T.] *Ell. d'*Avvegnachè. *Petr. Canz.* 13. 2. [illegible] Avvegna [illegible] *Platon.* [illegible] 155. Avvegna [illegible] non possono. *Lett.* [illegible] *Pap. Fed. II.* 3. Avvegna [illegible] ne crediamo [illegible] *Rom.* 15. [illegible] *Innoc.* 3.

AVVEGNACHÈ e † **AVVEGNA CHE**, e † **AVVENGA CHE**, e † **AVVEGNADIOCHÈ**, e † **AVVEGNA IDDIO CHE**, e † **AVVEGNADIOCHE** e † **AVVEGNA** e † **AVVENGA.** [T.] *Partic.* [illegible] *come* [illegible] *e come il Lat.* [illegible] *d'imperfezione e* [illegible] *ed accenna* [illegible] *più o meno* [illegible] [T.] Avvegna [illegible] avvegnachè [illegible]

E [illegible] *ed. Barb.* [illegible] 16. [illegible] Avvegnachè [illegible] col popol [illegible] 2. 3. Avvegnachè la sua [illegible] *rapidità espressa qui la* [illegible] *numero altrove lo* [illegible] *E* 2. 28. E avvegna che omai possa [illegible] *E* 3. 20. *E anche poi:* E avvegna che [illegible] fossi a tacer muto. *E* 1. 33. [illegible]

2. [illegible] *d'avvenire più espressam.* [illegible] *E* 2. 12. [illegible] avvegna che [illegible] avvegna che sia [illegible]

3. [illegible] *Dant.* [illegible] 28. (C) Questo [illegible] avvegna che men [illegible] *E* 15. Avvegna non [illegible]

4. [illegible] *l'idea dell'essere* [illegible] *renderne la ragione di quello che si sta per dire o è detto.*

† [illegible] [T.] *Matteo* [illegible] 1. 60. Avvegnachè [illegible] adulteri [illegible] di eleme [illegible] 4. [illegible]

† [illegible] *Petr. Son.* 3. [illegible] Avvegnachè non fora sacer [illegible] *Baldel.* [illegible] volg. 31.

† [illegible] *Dant. Conv.* 1. 10. — *Pass.* 3. 1. [illegible] 12. 1.

† [illegible] *M.* [illegible] Non gli potea [illegible] avvegnachè l'opera [illegible] *Bocc. Nov.* 77. [illegible] *E* 9. 8. n. 7. *Segner. Lett.* 3.

† [illegible] *Legg. Laz. Mart. e Madd.* p. 2. Avvegna [illegible]

4. † [illegible] tra l'avvegna e il che. [illegible] avvegna per [illegible] avvegna, com'io ti dissi, che...

† **AVVEGNADIOCHÈ**, e † **AVVEGNA DIO CHE**. [T.] *Come* Estandio che, *aff. anch'esso a* Sebbene. *Siccome a quest'idea di contrapposizione congiungesi l'idea di Bene, così quella di Dio. E con dissonanze, che ha la sua ragione negl'istinti dell'umana natura religiosa, accoppiansi le idee di Dio e di Fortuna in Liv. M. Dec.* 4. 96. (C) Avvegnadiochè fortuna ci vieti di parlare baldanzosamente. [T.] *Fr. Bart. Amm. ant. volg.* 161. Fabio diceva che il beneficio dato duramente e con asprezza, si era come pane petroso, lo quale ricevere allo affamato è per necessitade, avvegnadiochè sia molesto. *Lib. Amor.* 11. = *Cr.* 5. 2. 1. (C) *Liv. M. Dec* 4. 66.

† Avvegna [illegible] *nella fine del verso, e* Che *nell'altro in principio. Bocc. Amet* 100 (C)

† **AVVEGNAIDDIOCHÈ.** [T.] [Camp.] *Volg. Bib. Prol. in Job.*

† **AVVEGNA IN DIO CHE.** [T.] *Per* Avvegnadiochè, *fu forse la prima forma di quest'Avv. Come dire* Nel nome di Dio, *forma affermante, sim. al* Μὰ Δία *de' Greci, come dire* In verità. [Camp.] *G. Giud. Prol.* Avvegna in Dio che questi libri uno Romano ch'ebbe nome C [illegible]

† **AVVEGNENTE.** [T.] *Part. pres. d'*AVVENIRE, *nel sempl. senso di Venire. Ov. Mag.* 51. 1. 183. (*Fred.*)

† **AVVEGNENTE.** [T.] *Agg. Avvenente. Vit. S. Ant.* (C)

† **AVVELARE.** *V. n. pass.* [Grad.] *Coprirsi d'un velo. In questa frase:* Era disteso, diaccio marmato e bianco da far paura; gli si eran persino avvelati gli occhi. — Advelare *att. in Virg.*

† **AVVELATO.** *Part. pass. Da* AVVELARE. *Coperto con velo o sim.* [Camp.] *Med. Pass. G. C.* Lasciò conciare la testa, ugnendola di preziosi unguenti, ed avvelata con preziose sudarie.

AVVELENAMENTO. *S. m. Da* AVVELENARE. *L'avvelenare. [illegible] Segner. Miser.* 12. (*M.*) Gli [illegible] a curar gli avvelenamenti, non [illegible]

AVVELENARE. *V. a. Da* VELENO. *Dare il veleno. Bocc. Nov.* 37. 8. (C) Ahi malvagia femmina, tu l'hai avvelenato. *G. V.* 2. 17. 2. Fu da un medico giudeo avvelenato, e morì a Vercelli. *Segn. Stor.* 7. 199. Mandando fuori voce, che il Duca l'aveva voluto avvelenare in un uovo. *E* 202. Confessò che per ordine d'Antonio Da Leva aveva avvelenato il Delfino, con animo ancora, potendo, d'avvelenare il Re.

Avvelenare i pozzi (*gettarvi materie velenose*).

Cr. 4. 17. 2. (C) Alcuna volta (*le viti*) sono impedite da corrosion d'animali, le quali molto offendono e molte avvelenano.

E col Di. Vit. S. Franc. 244. (*Mt.*) Fue avvelenato di tosco, di che subito diventò mutolo.

2. [T.] *Trasl. Anguill. Ovid. Metam. volg.* 2. 100. E non men l'avvelena e la addolora Che di figl[illegible] Dio debbia esser madre. *Il secondo troppo debole dopo il primo.*

[T.] *Cibo che lascia amarezza e disgusto.* M. ha avvelenato.

3. *Dicesi* Avvelenare il cibo, la veste *o sim., del Porre quivi cose velenose, a effetto di dare il veleno altrui. Dav. Scism.* 38. (C) Anna gli fece avvelenare [illegible]. [Camp.] *Tratt. Fr. Giord.* Credone le persone che sia a loro, e fannone belli schedoni, che egli avvelena la carne; e sonne già morte di molte persone. = *Red. Vip.* 1. 29. (C) Dalmati ... avvelenavano i dardi, fregandovi sopra l'elenio. *E altrove:* Quantunque si racconti che a le volte sieno state avvelenate con effetti mortiferi, le staffe, le selle de' cavalli, e le seggiole da sedere. *Tasson. Secch. Rap.* 3. 37. (*Mt.*) Ch'avean con agli e porri e cipolle [illegible] avvelenati [illegible]

4. [illegible] *Valer.* 3. 17. (C) [illegible] avvelena [illegible]

Mat. fam. [illegible] avvelena *di pere o cose che tramandano grave fetore.*

5. *Fig.* [illegible] Avvelenavano co' loro danari rettori, e ogni gente. [T.] *Domin. Gov. fam.* Non gli avvelenate (*i figliuoli*) col lusinghevole veleno della pecunia.

[T.] *Chi dà gran dispiaceri e che rimangono a lungo.* Gli ha avvelenato l'anima, la vita.

[illegible] Avvelenare [illegible] godimenti d'un'anima pia. [T.] *Vico.* La facilità fiacca e avvelena gl'ingegni. [Val.] *Arrighett. Avvers. Fort.* 9. O mala dolcezza, la quale subito, come l'uomo ti prende, avveleni.

6. *E per Rendere disaggradevole. Arrigh.* 71. (*M.*) Colui che il servigio fatto con oscura fronte avvelena, più che il diavolo mi dispiace cotale donatore.

7. [illegible] *Dare il veleno a fine di uccidersi. Segner. Pred.* 3. 3. [illegible] Druso [illegible] sangue di [illegible] stesso [illegible]

AVVELENATISSIMO. *Agg. superl. di* AVVELENATO. [Cattan. Pist. [illegible]] [illegible] l'avvelenatissima [illegible], la prima faccia dell'uomo [illegible] ventre de' lupi? (*Qui vale* Velenosissimo.)

AVVELENATO. *Part. pass. e Agg. Da* AVVELENARE; *e dicesi tanto di chi prova gli effetti dell'avvelenamento, quanto delle cose in cui entra il veleno. Ovid. Pist.* 89. (C) Il quale per li suoi avvelenati colpi, del veleno Lernifero morendo,... *Petr. Son.* 174. E qual cervo ferito di saetta, Col ferro avvelenato dentro al fianco Fugge. [T.] *Vallisn. Op.* 1. 202. Acutissimi e avvelenati pungiglioni.

[Sel.] *Dicesi anche degli umori e degli organi del corpo dell'animale o del vegetabile, che ricevette il veleno, e ne patì più o meno gli effetti: come sarebbe* Sangue avvelenato, Orina avvelenata, Cadavere avvelenato, ecc., *intendendosi con ciò che contengono del veleno ricevuto, od anche sono nella condizione morbosa indotta in essi dal veleno.*

2. [T.] *Fig. Borgh. Selv. Tertull. volg.* 451. Quel legno (*mistico, nella storia del pop. ebreo*) era Cristo, che con se medesimo risanò le vene dell'avvelenata, e per lo addietro amara, natura, con le saluberrime acque del battesimo. *Segner. Mann. Sett.* 9. 3. Il mal di quelle opere a cui trascorrono gl'invidiosi, non è mal fatto a caso, ma fatto ad arte, è affinato dalla malizia, è avvelenato dalla malignità.

[T.] Dottrine avvelenate (*d'errore pernicioso*).

[T.] Parola velenosa, *dice più che* Avvelenata.

3. [T.] *Cibo o bevanda con cui s'avvelena, a modo d'Agg. Menz. Sat.* 136. L'acquetta Od altra polve avvelenata ei beva.

Bocc. Nov. 31. *tit.* (C) Messa sopr'esso acqua avvelenata, quella si bee.

4. *Trasl. Per Rabbioso, Irato. Lib. Dicer.* (C) In questo modo questi spesse volte va per mezzo [illegible] mercato [illegible] un drago, con una guardatura rabbiosa con un animo avvelenato, [illegible] *M.* [illegible] 4. 5. [illegible] avvelenati da [illegible] *Anguil. Eneid.* 12. [illegible] che la Dea prudente [illegible] al campo greco... E mostrar l'occhio avvelenato e bieco, Protesta...

5. *E per simil. Cron. Morell.* 95. (C) Ivi infermato, e gravemente da febbre assalito, più tempo stette avvelenato e [illegible] *M. V.* 1. 68. Messer [illegible] avvelenato di sdegno della sua [illegible] di vendere la città.

AVVELENATORE. *Verb. m. di* AVVELENARE. *Chi o Che avvelena. Vit. S. Ant.* (C) [illegible] bestie [illegible] serpenti avvelenati [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 2. [illegible] *E* 4. 99. Tiberio a lei [illegible] madre [illegible] dacchè ella m'ha [illegible] avvelenatore, [illegible] se io le farò [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 5. 13. È venefico, ovvero avvelenatore, colui il quale, credendolo tossico, dà a bere a uno del trebbiano.

2. *E trasl. But. Inf.* 21. 2. (C) Che è interpretato drago implicatore e avvelenatore dell'affezione.

AVVELENATRICE. [T.] *S. f. d'*AVVELENATORE, *segnatam. per abito, come il lat.* Venefica. *Ma anche d'un solo fatto.* [T.] Condannata per avvelenatrice.

Come Agg. segnatam. nel trasl. [T.] Voluttà avvelenatrice. — Calunnia di certi pii, avvelenatrice delle intenzioni con suoi giudizi temerarii.

AVVELENIRE. *V. a. Rendere velenoso. Non com. Cresc.* 4. 220. (C) Alcune volta sono impedite da corrosion d'animali, i quali molto l'offendono e avveleniscono. *Red. Esp. nat.* 45. Nella sua fabbrica o manipolazion non entra mescolamento di cosa alcuna che sia valevole ad avvelenirlo.

AVVELENITO. *Part. pass. e Agg. Da* AVVELENIRE. *Segner.* [illegible] 21. [illegible] a [illegible] avvelenita, [illegible]

† **AVVELENOSO.** *Agg. Velenoso.*

2. † *Fig.* [illegible] (*M.*) Questi spesse volte va [illegible] con una guardatura rabbiosa, con uno animo avvelenoso.

AVVELLUTATO. [T.] *Agg. Simile a velluto.* (*Fanf.*)

† **AVVENABILE.** [T.] *Agg. Avvenente. In ant. anche* Avvenevole. [Camp.] *G. Giud.* 15. 78. Vostro sermone non è mica buono nè avvenabile. (*Forse l'usavano in senso più gen.*)

AVVENAMENTO. *S. m.* [Cont.] *Disposizione di terreni o minerali in istrati o vene.* [T.] *Non com., ma può giovare alla scienza non essendo il medesimo che* Venatura. [Cont. *Imp.* [illegible] 1. 8. [illegible] avvenamenti [illegible] spesso [illegible] li terre esser da destra altra da sinistra... Li paesi collinosi sogliono esser di creta abbondanti, ed a scambio gli avvenamenti cretosi sogliono dare il paese [illegible]

† **AVVENANTE.** [T.] *Agg. Avvenente. G. V.* 10. 87. 4. (C) Avvenante forma.

† *Amm. Ant.* 11. 10. 10. (C) Parlare.

† **AVVENANTE.** [T.] *S. m. Dal Part. pres. di* AVVENIRE, *che prende la forma in* Ante *come* [illegible] [illegible] *Avvenire* [illegible] *Risultamento,* [illegible] *Tac.* [illegible]

† All'avvenante. *Modo avv. Al paragone, A ragguaglio.* [illegible] 48. (*Man.*)

I Franc. gli danno senso [illegible] *di A proporzione, e così è in* [Cam.] *G. V.* 7. 197.

† **AVVENANTEZZA.** [T.] *S. f. Avvenenza.* (*Nann.*) *Mazzeo, Rim.* Amor vi diede ogni bellezza Finalemente, e tutta avvenantezza. *Rim. Ant. Jac. Lent.* 1. 306. (*Man.*)

AVVENATO. *Agg.* [Cont.] *Dicesi di pietra o terreno disposto in istrati o vene. Fon. Ob. Fabbr.* II. 26. Quella pietra è una gran parte avvenata in modo che non se ne potriano cavar pietre grosse. *V.* AVVENAMENTO.

† **AVVENEBOLE.** [T.] *Agg. Avvenevole, come* Debole *da* Debile. [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 35.

† **AVVENENARE.** *V. a. e N. Da* VENENO. *Avvelenare.* [Cam.] *Dial. S. Greg.* 3. 5. Volle anzi bere lo veneno, [illegible] essere giudicato di aver voluto avvenenare così Santo Pontefice. — *Guit. Lett.* 48. 86. (*M.*) Uomo invidioso, aspido lo saggio si appella, che col vedere avvenena. [Camp.] *Solin. Epit.* Lo fuggono come subitaneo veneno, e massimo che avvenena lo aere dovunque passa.

2. † [illegible] Avvenenare i pozzi. *Pant. Nav.* 271. [illegible] dalle cisterne, facciasi quanto più segretamente si potrà, acciocchè l'inimico essendo avvisato del bisogno dell'armata non avvenenasse i pozzi e le cisterne.

† **AVVENENATO.** *Part. pass. e Agg. Da* AVVENENARE. *Avvelenato.*

2. † *E fig. Ar. Fur.* 5. *cant.* 1. 42. (*M.*) Con guardatura oscura e avvenenata I lividi occhi alzo. *Segner. Mann. Sett.* 9. 3. Il mal di quell'opera, a cui trascorrono gl'invidiosi, non è mai fatto a caso, ma fatto ad arte e affinato e avvenenato dalla malignità.

AVVENENTE e † **AVVEGNENTE** e † **AVVINENTE.** [T.] *Agg. Leggiadramente piacente. Dicesi della bellezza umana in special modo, e della parte più spirituale, però più piacente, della bellezza.* Venusto *ha più dell'estrinseco, che talvolta più alletta: ma l'altro denota quella bellezza di convenienza che viene offrendosi all'anima. Bocc. Nov.* 18. 15. (C) Bella e gentilesca (*gentile*) e avvenente era. *Vit. S. Ant.* Pulcella vaga ed avvegnente come un'angioletta. *Dant. Rim.* 1. Ch'io 'l vidi (*Amore*) lamentare in forma vera Sovra la morta immagine avvenente.

[T.] *Anco un'imagine dell'arte si direbbe* Avvenente. *E non ogni bello è* Avvenente.

[T.] Avvenente, *e della intera pers. e del viso, non forse d'altre parti da sè, che pur possono dirsi belle. Nè direbbesi* d'animale.

A modo di Sost. Dant. Majan. (*Nann.*) Se l'avvenente che m'avea in balìa. *Fr. Guit.* Ben mi morrag[illegible] s'io non ho perdono Dall'avvinente a [illegible]

2. *D'uomo. Pass.* 210. (C) Costumato, facondo, bel parlatore, avvenente, ben complessionato. *V.* AVVENANTE *Agg.*

3. [T.] Avvenente attitudine della persona.

[T.] Maniere avvenenti. [Val.] *Novel. Fior. Bottar.* 188. D'ottimi costumi ed avvenenti. (*Di costumi non si direbbe ora.*)

4. *In senso intell.* [Cam.] *Salvin. Disc.* 1. 310. Sotto nome di musica tutte le discipline comprendevano, e l'arti, dell'ingegno raffinatrici, e non solo quelle che nella avvenente misura e proporzione de' canti e de' suoni, e nella leggiadria de' movimenti del corpo consistono; ma quelle ancora che intorno alle regole del bel dire e del poetare si maneggiano. (*Qui* Maneggiarsi *non bello.*)

[T.] Mosse avvenenti, *di stile. Ma non si direbbe di stil grave e severo. V.* AVVENANTE *Agg.*

3 *Di cose*. [Camp.] *Somm*. 62. Di uno speziale (*speziale*) apparamento, sì bello, sì grande e sì avvenente che lingua nol potrebbe raccontare.

† **AVVENENTE**. [T.] *S. m. Sequela, come Conseguente S. m. e come direm* Venire di conseguenza *Rim. Ant. Guid. G.* 1. 192. (C) Pensando all'avvenente del mio danno. (*Ma può intendersi semplicem*. Il venire del mio danno, il danno che mi viene.)

AVVENENTEMENTE. [T.] *Avv. d'*AVVENENTE. [T.] Avvenentemente [illegible]

Men com. Tes. Br. 8. 18. (C) Protogo è un detto che acquista avvenentemente lo cuore di colui a cui tu parli.

AVVENENTEZZA. [T.] *S. f. Avvenenza. Non com.*

Di bellezza di pers. G. V. 5. 37. 3. (C)

2. *Di leggiadria in gen. Galat*. 75. (C) E 86.

Di leggiadria, segnatam. di movimenti. Plut. Adr. Op. mor. 4. 405. (*Man*.) Nel giuocare alla palla conviene che non meno chi getta che chi riceve si muova con avvenentezza. [G. M.] *Segner. Crist. Instr*. 1. 20. 23. L'amore dovuto al prossimo, [illegible] è un amor naturale, fondato sulla conformità del genio su l'amabilità dell'aspetto, sull'avvenentezza de' modi. (*Dice l'effetto anzi che la cagione*.) — (*In questo senso non si direbbe* Avvenenza; *in quest'altro non potrebbe da scrittore valente essere ravvivato*.)

AVVENENTISSIMO. [T.] *Superl. d'*AVVENENTE. [T.] [illegible] avvenentissima di grazie schiette.

AVVENENZA. [T.] *S. f. Convenienza leggiadra e piacente di parti e di modi. In altro senso pare che avessero i Lat*. Advenientia, *ma è lez. dubbia*. [Cam.] *Salesn. Disc*. 1. 318. La bellezza è in un certo modo virtù del corpo, perciocchè è una perfezione di quello, consistente nell'avvenenza delle parti, e nella leggiadria del colore.

Vit. Pit. 7. (C) I Crotoniati in que' tempi trapassavano tutti nella disposstezza e avvenenza della persona. (Trapassare *non pare qui prop.*) [Cors.] *Bart. Vit. Borg*. 1. 2. L'avvenenza della persona che avea bellissima e le isquisite maniere... mettevano amor di lui al vederlo.

2. *Segnatam. de' modi*. [T.] *Fag. Rim*. 1. 125. Una donna di grato e gentil tratto, Tutt'affabilità, tutta avvenenza, Veniva in compagnia di questo sciatto. — *Fr. Giord. Pred. R*. (C) Era bello parlatore e con avvenenza di modi.

3. [T.] Avvenenza di stile, d'una maniera, *nell'arte*.

[T.] Avvenenza d'ornamenti, di fregi, *e nella pers. e nelle cose. In questo senso l'Astr. pare s'avvenga meglio dell'Agg*. Avvenente.

Anco plur. (*sebbene non com*.) *di maniere della pers., o di maniera di stile o d'arte*. [T.] Svenevoli avvenenze, Schiette avvenenze.

† **AVVENEVILE**. [T.] *Agg. Avvenevole. Vit. S. Franc*. 154.

† **AVVENEVOLAGGINE**. [T.] *S. f. Avvenenza svenevole, Leziosità di maniere. Cecch. Mogl*. 2. 4. (C) (*L'ha nel plur*.)

† **AVVENEVOLE**, e † **AVVENEVILE**, e † **AVVENEBOLE**. [T.] *Agg. Avvenente, sulla forma di* Convenevole *e* Conveniente *e sim.*

Della pers. Di donna. Bocc. Nov. 66. 3. (C)

Della pers. che ha modi piacenti. Lasc. introd. Cen. 1. 44. (*Man*.)

2. *De' modi stessi piacenti. Tes. Br*. 7. 31. (*Man*.)

3. *Della pers. gradita, non per leggiadria di maniere, ma per doti di più intrinseca convenienza. Liv. Dec*. 1. 44. *var.* (C)

4. *Di pers. che con prontezza di moti è atta a operare, coll'A e l'Inf. Vit. S. Gio. Batt*. 252. (C)

5. *Di parole leggiadramente piacenti, perchè convenienti al soggetto. Tes. Br*. 8. 14. (*Man*.) *E appresso*. [Camp.] *G. Giud. A. lib*. 35.

6. *Di cose gradite, perchè convenienti e utili. Colonn. Eg. Reg. Pr*. 2. 2. 10. (*Man*.) *Vit. S. Franc*. 154.

7. *Di [illegible] conveniente in gen. Vit. S. Margh*. 144.

AVVENEVOLEZZA. [T.] *S. f. d'*AVVENEVOLE. *Proprio alle maniere di pers.; o forse [illegible] vere, secondo l'anal. di* Convenevolezza. *Tes. Br*. 8. 3. (C) Nell'avvenevolezza del corpo.

† **AVVENEVOLMENTE** e † **AVVENEVOLEMENTE**. [T.] *Avv. d'*AVVENEVOLE. [illegible] *Leg*. [illegible] si avvenevolmente rallegrare nel [illegible] (*Dice Convenevolezza piacente*.) *Avverte il* [illegible] *che nell'unico es. di Br. Lat*. 7. 17 *s'ha* [illegible] Avenevole.

† **AVVENEVOLOZZO**. [T.] [illegible] *d'*AVVENEVOLE. [illegible] 1. 175. (C) (*L'ha da burla, sul fare di* Bellocc̀io, Grassoccio *e sim*.)

† **AVVENGACHÈ** *e* **AVVENGA CHE**. [T.] *Petr. Son*. [illegible] (C) *Dant. Rim*. 28. *Cav. Coll. Maestruz. volg*. [illegible] *Bocc*. [illegible] *Vit. Raff*. — *Segner. Pred*. 18. (C) [V-i.] *E Lett*. 5. V. AVVEGNACHÈ.

† **AVVENGADIOCHÈ**. [T.] *Avv. Avvegnachè. Fav. Esop. M*. 116. (C)

† *Nella fine del verso* Avvenga Dio, *e nel principio dell'altro* Che. *Bocc. Vis*. 13. (C)

† **AVVENIENTE**. [T.] *Part. pres. d'*AVVENIRE. *Guitt. Lett*. 3. 18. (C) Nè temo periglio de' maliosi tempi avvenienti. (Avveniente *avendo altro senso non si potrebbe come Partic*.)

AVVENIMENTO. [T.] *S. m. Checchè avvenga in pubblico o in privato; ma per lo più cosa di qualche importanza almeno a colui cui avviene. Può essere necessario e fortuito; fausto e infausto*. [illegible] *Plut. Op*. 1. [illegible] i quali la meraviglia dietro si portano e la grazia. — *Bocc. p*. 9. (C) Nelle quali novelle, piacevoli e aspri casi d'amore, e altri fortunati avvenimenti si vedranno.

[G. M.] *Cosa che richiama l'attenzione della gente, o fa molto parlare di sè, dicesi* Un avvenimento. — La comparsa del Generale al teatro è stata un avvenimento. (*L'hanno anco i Fr., ma suona stat*.)

Tolom. Lett. 1. 3. (*Man*.) Dio vuol mostrare con questi dogliosi avvenimenti che le cose mondi sono vane. [T.] D'avvenimento non lieto *può dirsi che* accade, *segnatam. quando paja a noi casuale, che* segue *o* succede, *quando è preveduto, lieto o tristo che sia*. Seguire *è più com. in Tosc., ma* Succedere *par denoti talvolta cosa più rilevante*.

2. *L'avvenimento dice che questo nome denota l'atto del avvenire, e spiega perchè esso prenda anche senso di evento cioè riuscita*. [Camp.] *G. Giud*. 6. 1. Più è laudabile ad astenersi di (*da*) que' principii che hanno dubbioso avvenimento in loro, e che innanzi [illegible] *Varch. Ercol*. [illegible] che non hanno l'avvenimento incerto si prevedono [illegible] questo essere abbagliamento d'oppenione [illegible], e non verità di scienza. — *Tass. Ger*. 6. 55. (*Man*.) E sta sospeso in aspettando quale Avrà la fiera lite avvenimento. *Liv. M. Dec*. 9. 27. (C) Fece passar nella prima schiera le coorti soccorrevoli, [illegible]

3. [T.] *In questo senso dell'altro secondo il signif. lat. di* Adventus [illegible] *Lett*. [illegible] *Bart. Cin*. 1. 126. Chi scrive 200 anni avanti e chi 65 dopo l'avvenimento di Cristo. — *G. V*. 1. 48. 1. (C)

† Avvenimento, *di G. C., nella Vergine. Cap. Impr. prol*. (C)

E anche del secondo avvenimento *del Figlio dell'uomo nella fine de' secoli*. [Camp.] *Volg. Simb. S. Atan*. Al cui avvenimento tutti gli uomini risusciteranno con le corpora (*corpi*) loro.

In sim. senso relig. per estens. [Val.] *Belc. Prat. Spir*. 233. Il Vescovo e il Papa videro l'avvenimento dello Spirito Santo.

Del venire di Dio nell'anima. Scal. Claustr. 153. (C)

In senso sim. [Tav.] † *F. Giord. Gen. f*. 101. Non si [illegible] *gli Spiriti*, perocchè nel loro avvenimento [illegible]

4. [illegible] *Pand*. [illegible] *Vit*. [illegible] *G. V*. [illegible] e avevaa trovati nel suo avvenimento alla corona.

E dei venire d'un Principe in altro paese o cominciare una nuova podestà [illegible] *Vell*. 7. 261. *E* 262. — *E* 6. 23. 3. (C)

Di somigliante venire di nazione, di gente. [Val.] [illegible] 1. 92. [illegible] *Borgh. Tosc*. [illegible] 1852 [illegible] 170. [Camp.] [illegible] 2. 26. [illegible] de' figliuoli d'Israel [illegible] *Nella terra promessa*. [illegible]

[Camp.] † *Maccab*. 2. 14. [illegible] fue per lo tostano *subito*, avvenimento de' nemici.

5. *In cose non com*. [illegible] 1. 25. [illegible] di nuovo umido, in più grosse gocciole [illegible]

† [illegible] 1. 4. 8. [illegible]

[Camp.] [illegible] *Metam*. 4. [illegible] l'avvenimento della notte [illegible]

6. [illegible] *La parte da cui viene un [illegible]* [illegible] 1. 42. [illegible] l'avvenimento dell'[illegible] [illegible] [illegible]

7. [illegible] che vengono [illegible]

8. [illegible] *per Riuscita* [illegible] *Tartaglia*, [illegible]

9. [illegible] *quel che era talvolta* [illegible]

10. [illegible] *Lett*. [illegible] *Pros*. [illegible] 37. Pronunziazione è avvenimento della [illegible] secondo la dignitade delle cose e [illegible] *Rim. ant. Bartolom. Macom da Siena*. [illegible] (*Man*.) *E Jac. da Lent*.

AVVENIRE. [T.] *V. n. Il venire de' fatti nel tempo, tanto de' soliti e necessarii, quanto* [illegible] *che pajono casuali*. [T.] *Sen. Pist*. [illegible] non è alcuna cosa... che non avvenga [illegible] *Onde i modi* Suole avvenire, Avviene spesso, sovente, di rado.

[T.] *Bocc. Decam*. 1. 116. Non potendo l'acume dell'occhio mortale nel secreto [illegible] [illegible] che [illegible] 1. [illegible] come avvien che sempre mai si crede A chi [illegible] bene.

[illegible] cosa possa all'uomo accadere è [illegible] pensieri [illegible] avvenga. [illegible] Avvenire un caso. *Nel primo pare più espressa l'idea di casualità*.

[T.] Avvenire [illegible] *casualità più direttam. Franc. Sacch. Nov*. 2. 185. [illegible] caso che egli ebbe [illegible] un porco di smisurata grandezza, [illegible] (*posero di volere furare rubare*) [illegible]

[illegible] *S. Franc*. 146. (*Man*.) Avvenne così che, [illegible] passati [illegible] povero [illegible] e se caso avvenisse che fosse tratto a [illegible] [T.] *Anco di cosa prevista e non casuale*. Se [illegible] caso avverrà. *Ma allora* Caso *ha senso aff. a* Fatto *e sim*.

In rispetto all'idea di Previsione e nella relazione tra l'uno e l'altro tempo. [T.] Avviene quello che non s'aspettava. — Quanto si temeva è avvenuto.

Senza che sia espressa l'idea di fatto ma di [illegible] Avverranno [illegible] 7. 39. 5. [illegible] piacque a Dio, si [illegible] avvenne, [illegible] che senza veruna [illegible]

2. [illegible] *da fonte* [illegible] *di causa*, [illegible] Avvenire da [illegible] *e anche col Per*, [illegible] *Varch. Quest. Arch*. 1. [illegible] avvenire da [illegible] cagioni. *Dant. Inf*. [illegible] (C) [illegible] *Magal. Lett*. 41. 355. Ma sapreste voi dire d'onde avvenga [illegible] sempre un pittore a queste [illegible]? *Sen. Pist*. [illegible] 2. [illegible] il tempo, [illegible] questo bene che [illegible] men pensato e men goduto di quello di [illegible] *G. Giud*. 15. [illegible] *pena e pentimento* [illegible] ne avvenne. [T.] *Buonarr*. [illegible] 3. 1. 80. Per così fatto [illegible] della pace con gli altri [illegible] in qualche tempo e spesso [illegible] composto e mescolato con [illegible] usanza. — *In forma più antiq*. [illegible] 139. (C)

3. *Col* [illegible] *pers. e anche cosa, ma segnatam. di pers*., [illegible] *effetto di bene o di male da una cosa che avviene*. Succedere *in questo senso di per sè solo porta meglio senso buono, o se anche non buono, dipinge la serie de' fatti nel tempo*

Seguire *dipinge la relazione di conseguenza; con che sovente si denota l'effetto Petr. Canz.* 4 1. (C) Poi seguirò (*narrando*) siccome a lui ne increbbe Troppo altamente, e che (*cosa*) di ciò m' avvenne. *Bocc. Nov.* 17. 37 [T.] *Sen. Pist. volg.* 1. 3 Questo convien che avvenga a coloro che non s'addirizzano a studio di cosa certa passando tutte le cose correndo *Vas.* 8. p. 189. Casi prosperi e avversi e perico della morte essermi avvenuti. [Val.] *T. Liv. Dec* 2. 224 Se di quella guerra gli fosse bene avvenuto nel cominciamento, senza fallo egli l'avrebbe tornata (*rivolta*) sopra li Romani — *Bocc. Nov.* 67 2. (C) Ed eragli sì bene avvenuto della mercatanzia, che egli n'era fatto ricchissimo [T.] *Sen. Pist volg* 241. Dolore, povertà, vergogna, pregione,... quand'elle avvengono al savio, elle sono umane e dimestiche. *Buon. Fier.* 117. 1. [Cam.] *Gian. Op.* 1 258 Quand'egli ordinava ed eseguiva cosa alcuna dalla quale succedesse infelice evento (sì come sempre alle sue imprese avveniva), affermava avere fatto ogni cosa costretto dalla importunità de' cittadini.

Assol. [M.F.] *Aver Les. Pass Cr* 4. 63. A quello (*al diadema*) si appese per strangolarsi, ma, non avvenendole (*riuscendole*) per essersi tosto strappato, lamentevolmente esclamò.

4. **Avvenire**, *coll'imagine che porta seco, denota più sovente il futuro.* [Val.] *Enzo Re. Rim. ant* 1. 168 E son forte temente. . ciò che poria (*potrebbe*) avvenire. — *Bocc. Nov* 26. 2 (C) Il che a voi prestera cautela nelle cose che possono avvenire. † *Boez.* [illegible] ad avvenire, il cui [illegible] [illegible] che [illegible] ad avvenire il pericolo [illegible]

5 [illegible] avvenga, m'avvenga, Checchè avvenga, e sim., *nel sogg* [illegible] è Avvenga: *ma nella partic.* [illegible] *le forme ant. che vive in altri dial* [T.] *Cas Galat* 3. 306. — *Bocc. g.* 10. *n.* 9. (*Man.*) Che che di me s'avvenga. (*Col Si. non com.*)

[T.] *Quindi i modi denotanti coraggio o noncuranza, speranza o disperazione:* Avvenga quel che può, quel che sa, quel che vuole avvenire. *La* [illegible] *è più denotata dal secondo, più ancora dal terzo.*

Omesso Quel. *Fr. Guitt. Lett.* 21. *p.* 58. (*Gh.*) Non (*si*) perde, no, nè disconforta già valoroso uomo, . (avvegna che può avvenire); ma segue... *E per* (*Man.*)

Ancora più ellitt., e non è morto; e giova tenerlo vivo. Bemb. Asol. l. 2. *p.* 107. (*Gh.*) Ma certo avvengane che può, io nè pure farò pruova

6. *Non d'avvenimento di fatto propriam., ma d'impressione di circostanza che* [illegible] *e dell'abito ordinario degli atti e de' suoi effetti.* [T.] Non avviene nella mente quel che nella similitudine della tavola rasa, perchè, oltre alla passiva capacità de' segni scritti, nella mente è l'atto stesso dello scriverli, o almeno del leggerli.

D'impressione d'affetto [T.] *D.* 2 33 Come a color che troppo riverenti Dinnanzi a' suoi maggior, parlando, sono, Che non traggon la voce viva a' denti, Avvenne a me, che senza intero suono Incominciai.

Col Di e l'Inf [T.] *Segner. Mann. Magg.* 31. 4. Non hai ciò da fare una volta sola, ma qualunque volta ti avvenga o di vedere o d'udire ciò che può affezionarti alle vanità. *M. V.* 9. 44. [Val.] *Pallav. Op.* 2. 491. — *Bocc. Lett.* 37. (*Man.*) Ogni volta che ti avverrà leggere d'una donna gentile, cose ..

[T.] *Bart. Dan. Giap* 10. 62. Gli avveniva di sorprenderlo l'accessione della cotidiana sua febbre, mentre egli era tutto inteso a quel divin ministero — [illegible]

7 *In senso* [illegible] *d'atti più o meno volontari dell'uomo stesso* [illegible] [T.] [illegible] 2 24 [illegible] *Tu* [illegible] *Amore* [illegible] [Cam.] [illegible] 1 [illegible] Dopo il [illegible] presenza d'altri... *Pulc. Morg.* 19 100. Guarda che più non t'avvenga quest'atto. = *Bocc. Nov.* 69. 30 (C) Imponendogli che più non gli avvenisse di presumere di colei che, più che sè, l'amava così fatta cosa giammai.

8 *Col Che* [illegible] [T.] [illegible] *Istit.* 4 [illegible] [illegible] Se mai avverrà che

[T.] [illegible] *di quella* [illegible] E, come spesso avviene che [illegible] palagio pur [illegible] avvenne che Maso [illegible] una mattina, cercando un suo amico, v'andò. *E altrove.*

† *Gli Ant., qui come altrove, omettono il Che.* † *Fav. Esop. M* 51. (C) Intanto avvenne, la volpe tornò al covile.

† *Coll'Inf. Fav. Esop. M.* 17. (C) Avvenne il cervio (*cervo*) per sua sciagura di passare per la contrada.

9 *Pare talvolta quasi pleonasmo. Dant. Par.* 2. (C) S'egli avvien ch'io l'altro cassi (*ribatta l'altro tuo argomento*), Falsificato fia lo tuo parere (*apparrà falso*).

Più pleonasmo ancora nel seg. Tass. Ger. 19. 74 Così lor parla, e così avvien che accordi Sotto giogo di ferro alme discordi

II. 10. *Per Venire. Pass.* 106 (C) [Camp.] † *Volg. Bib. Matt.* 6. Sia santificato il nome tuo, avvegna il reame tuo. — *Sall. Giug.* 11. (C

[Camp.] † *Avv Cicil.* 2. Avvenne alla regina voglia . Gli avvenva sì gran fame — *Vit SS. Pad.* 2 113. (C) Sale. *Fav. Esop. M.* 5

[Camp.] † *G. Giud.* 15. 188. Sì gli avvenne una visione. *E appresso.*

11 *Aff. a* Riuscire. † *Fig.* [Camp.] *G. Giud A.* [illegible] E a questo ch'io ti aggio di lo (*ho detto*), tu non avvenirai se non metterai ad effetto le parole mie.

12. † *E delle piante che vengon su bene. Cr.* 4. 8 (C) *Pallad. Mars.* 11. *E Ottob.* 12. *E Novemb.* 7.

13. *E siccome* Venire *per* Divenire, *così questo.* [M.F.] † *Cron var ant* 84 E per quello studio, e perchè poi i conseli donàro loro gli uffici, avvennero i più virtudiosi e sperti e valorosi uomini del mondo.

III. 14. *Rifless. diventa aff. a* Incontrarsi, *secondo l'anal di* Invenire *da* Venio, *onde anco gl'It per* Rincontrarsi *dicono* Ritrovarsi. [T.] Avvenirsi, *e di vivente a vivente, e di vivente a cosa o a luogo. Coll'A e coll'In. Il secondo può dire di più. Nov. ant.* 90. 5. Sì vi s'avvenne una damigella. — *Bocc. Introd.* 9 (C) Essendo gli stracci d'un pover uomo, da tale infermità morto, gittati nella via publica, e avvenendosi ad essi due porci, .. amendumi (*ambedue*) sopra li mal tirati stracci morti caddero a terra. *E Nov.* [illegible] 3 S'avvenne in un luogo tra gli scogli riposto

[Val.] *Borghin Disc* 3 306 [illegible] che alcuno [illegible] avvenendosi per sorte ad alcuni di questi fiorini d'oro.

Per estens. Dittam. 1. 6. (C) A ricche pietre e buon terren s'avvenne.

† *Col Che. Stor. Barl.* 49. (C) E come si fuggia, sì s'avvenne che capitò alla magione d'un povero vecchio.

15 *In questo senso coll'Inf. come* Abbattersi, *e sim. Bocc. Nov* 83. 12 (C) [illegible] [illegible] *Op* 1 107 Se s'avvengano al [illegible] di qualche convito e mostra pomposa, ascoltano con silenzio

16. † *Siccome* Rincontrare *di scontro nimichevole, così questo* [Camp.] *G. Giud.* 15 15. Troilo vi si avvenne, che sembrava tutti li volesse divorare; e non è nullo si ardito che a quello colpo l'osi attendere. [M.F.] [illegible]

IV 17 [illegible] *di* Avvenenza *Avvenire* [illegible] *propriam.* [illegible] — [illegible] *Inf* 121. [illegible] ch'ogni suo membro par dipinto, Formosi grandi quanto a lei s'avvene. [illegible]

[T.] *Un colore s'avviene a tale pers., a tale altra no. Può un vestito avvenirsi alla donna perchè le sta bene non però che si addica alla condizione di lei.* [M.F.] *Febusso e Breusso.* 76. La donzella era vestita di [illegible], e molto sa li avvenia bene quella vestitura, chè ell'era tanto bianca . — *Dittam. Cap.* 8. (C) Non sta ben, nè mai s'avvenne, Ad una cappa due cappucci avere

[T.] *Anco di cose.* Certi fregi a certa maniera [illegible] *Apparenza* [illegible] *ha senso più gen. che* Avvenente *e* Avvenenza.

18 *Col Inf.* [illegible] *e d'altre cose che meram. corp.* [illegible] [illegible] la [illegible] ad una strada la bestia sua [illegible] stare su [illegible] che [illegible] altri [illegible] fare [T.] [illegible] alla persona, al [illegible] al caso — *Disc* [illegible] 21 (*Man.*)

Fir Dial bell donn 380 (C) Se ella [illegible] ha grazia, se ella siede [illegible] ha [illegible] [T.] *Fag. Rim.* 3 217 [illegible] è [illegible] — *Buon Fier* 3 2. 15 (*Man.*) [illegible]

[T.] *Secondo al pour* Non [illegible] certe maniere

[G. M.] *E coll'A premessa all'Infin.* Non gli si avviene a fare il grazioso

19. *Di cose intell. e mor. Dittam.* 2. 2. (C) Costui per arma in vessillo la torse Infin ch'el visse: e certo a lui s'avvenne, Che giusto fue. [T.] Titolo, Aggiunto che s'avviene, a un *oggetto*

[T.] Stile che s'avviene all'argomento. — Metro che non s'avviene

Tes. Br. 6. 34. (C) L'uomo magnanimo si merita e' grandi onori, li quali s'avvegnono a lui *G. Giud* 171. Oh come s'avviene al savio uomo d'esser cauto!

A modo d'impers [Cam.] *Br. Lat. Tesoret.* 10. (*Della Divinità dice essere cosa*) sì alta e sì degna Che non par che s'avvegna Ch'uom metta intendimento (*prenda intendere*) In sì gran fondamento. (*Non par che si convenga. Les. dal Cod. Magliab. N. V.* 246.)

20. † *Impers., segnatam. col* Non, *senza il* Si. Non avviene *ha senso aff. a* Non accade, Non bisogna, Non importa, *siccome* Conviene *ha senso di necessità e d'utilità* [M.F.] *Bemb.* So che non avviene ch'io con voi usi molte parole. [Val.] *E Lett.* 2. 201 Alla dolce lettera vostra non avviene ch'io faccia risposta. = *E* 4. 71. (*Man.*)

21 † *Siccome* Convenire *e anco* Venire *denota* Appartenenza, *così nel seg* [M.F.] *Petr Uom. ill.* 18 [illegible] che [illegible] avvenisse a guerra, fosse commessa solo [illegible]

AVVENIRE *e* **A VENIRE** [illegible] [T.] [illegible] *che è a venire* [illegible] [illegible] 1 22 [illegible] disgrazie avvenire [T.] Le guerre, Le [illegible]

2 [illegible] *maggiore l'Agg.* [illegible] (*Man.*) [illegible] [illegible] *Orig Fir* 113. [illegible] rispetto [illegible]

Col pronome, intendendo de' discendenti Tac. Dav. Ann. 4 84. (C) Quantunque figliuoli avesse, li carezzasse e come suo sangue allevasse, per sostegno suo o de' suoi avvenire

3 [illegible] *del tempo. Sost* [T.] *Car En Volg* [illegible] *Dav Tac Stor* 1 [illegible] Senza curarsi dell'avvenire. [T.] Preveder l'avvenire. — Bujo, Incerto avvenire. — Lieto, tristo (*delle cose che seguiranno nel tempo*). — Dal passato inducre l'avvenire. — In Dio non è passato, nè avvenire, egli, vero atto.

Quasi personificato. [T.] Ne sarà giudice l'avvenire.

I modi: L'avvenire d'un popolo, Il mio avvenire (*della sorte che pensasi avere a toccare*), *sanno di fr. sebbene de' discendenti di pers. l'abbiamo visto congiunto al pronome.*

4 *In questo senso i modi avverb. che prendono le mosse e dal passato e dal presente per recarsi all'idea d'Avvenire.* [T.] *Giambul. Stor Eur.* 4 276. Il Re, per farlo più avveduto per l'avvenire, gli diede una gran guanciata. *Fir Disc. An.* 84. Il quale ladrone poi per l'avvenire, per meglio assicurare il romito, lo servì con tanto ben mascherata amorevolezza.

[T] Fir As 139 Nè per l'avvenire sarà data maggiore [illegible] a fermezza [illegible] Fir 29 29 [illegible] per la [illegible] che [illegible] Legg Tosc 7 27 [T] Franz Matt Bon burl 2 122 Non mi sia dunque imputato a vizio, S'a Vostra Signoria per l'avvenire [illegible] del [illegible]

Per l'avvenire più riguardasi e il remoto e il prossimo e il più e il meno determinato, e una serie continua di fatti e fatti a riprese, o casi a intervalle. Nell'avvenire pare che [illegible] non si stenda così largo spazio del tempo, o non ritragga esso chiaramente la successione de' fatti e de' casi. In avvenire è un po' meno determinato e meno [illegible] All'avvenire saprebbe forse un po' di [illegible]

[T] Infam Art Port S Mar 12 Quelli che dànno il mangiare e acqua [illegible] nell'avvenire [illegible] Segner Pred 17 9 (Man) A questi nell'avvenire [illegible] senza [illegible]

[T] Magal Lett [illegible] Bisogna certo che in avvenire agli Accademici [illegible] ad [illegible]

† AVVENIRE [T] S m Nel senso di Avvenire nel quale oltre [illegible] anche Avv[illegible] e s'intenda l'avvenenza e l'avvenevolezza. [illegible] Dant da Majan 113 (Man) Vostra cera [illegible] avvenire Fr Giord [illegible] Varch 3 [illegible]

AVVENTICCIO e † AVVENTIZIO [T] Agg Non nativo o non stabilmente [illegible] Ciò viene di fuori [illegible] Avventiccio [illegible] Non son usati anche in scritti mod. E in questo senso [illegible] Avventizio Dittam 3 11 [illegible] Per le mie contine, e per la gente Avventiccia che dentro v' [illegible]

Varg En [illegible] (C Sofferite voi che per [illegible] avventicci sia [illegible]?

Med Vit Crist 102 (C Fatti [illegible], siccome uomo, pellegrino e avventiccio. [T] [illegible] calarono [illegible] settimana [illegible] Id Imp [illegible] 51 [illegible] avventiccio

[T] Mentre si pensava e della forza che aveva dal suo regno [illegible] e di grandi forze avventicce.

† In [illegible] Lat [illegible] Sol Cod cap 23 p 36 (Gh) M Taddeo avventizio cittadino di Roma [illegible]

2 Per avvenuti [T Quel che i Plin Adventitium genus [illegible] non si direbbe Avventizio, ma Avventiccio che vengon di fuori, nè sempre ci stanno.

3 Come Sost, nel senso segnatam di Straniero [illegible] Mag p 7[illegible] [illegible] Fred Ove tradirei il reame d'un padre? e uno avventiccio lo quale io non so chi sia, sar[illegible] Lat adven[illegible] (Caro [illegible] (Qui corrisponde a [illegible] Tav] Cassian Collaz 9 [illegible] Ne' all [illegible] l'avventiccio perchè egli goderà a me [illegible]

4 † Nel senso aff a mod Avventizio Cr 4 11 2. (C [illegible] l'avventiccio della vite

Ma laddove Cr [illegible] buccia esterna e avventizia ora più prop nell'a [illegible] senso lg e dire Avventizia.

† AVVENTIZIO [T] V AVVENTICCIO.

AVVENTAMENTO [T] S m Atto dell'Avventare [illegible] che dell'Avventarsi Bus 73 (Man) [illegible] avventamenti di grosse e pesanti pietre gli accidenti [illegible]

AVVENTARE [T] V a Sospingere i Scagliare al vento, con empito simile a quello del vento [illegible] Ventilare [illegible] Altri l deriva da Amentare, che in Lucan e in Tert. Amentare [illegible] Virg. Petr son 65 (C) La finestra Onde Amor m'avventò già mille strali. [illegible] Falc [illegible] Buti Nov 26 [illegible] che l ferro [illegible] la terra e [illegible] la saffocable [illegible] avventar lunge [illegible] Pucc [illegible] 4 21 (C) Io sentìa in su la piazza Le donne avventar tegoli.

Car En 9 1205 (Man) Recise il capo e l'avventò con l'elmo lunge dal busto.

A modo di Nost [illegible] qui dice lo spazio che misura il corpo avventato secondo l'occhi di Tratte, che viene da Trarre e [illegible] modo Quant'un gittar d'un pietra. Val] Arim Acarch 3 4 [illegible] sovente [illegible] Vien nebbia folta [illegible] Ch. non possono ei passar gli occhi più pronti. L'avventar d'una [illegible], vedersi intorno

2 [T Avventare [illegible] Lepid 19 Man.) Avventò al Prete vecchio un solennissimo pugno.

3 Assol, e nel seg è di cel [illegible] (Cam] Cecch Incantes 2 5 [illegible] mi [illegible] mi catena [illegible]

4 Fig, più espressam [T] Avventare ingiurie, calunnie.

[T Avventare parole arrischiate, giudizi spropositati

[G M] Avventare maledizioni imprecazioni Segner Crist Instr 1 9 Perchè spesse volte [illegible] (le imprecazioni) a cadere contro a chi si avventano, e perchè sono anche dannosissime a chi le avventa

5 Trasl Car En 8 650 (Man) E l'orribil [illegible] [illegible] parte avventa

Car En 1 763 (Man) [illegible], a cui [illegible] contenne [illegible] del carro e solo il molo [illegible] che contasse [illegible]

Mach. Sa 5 (Man [illegible] passo e [illegible] avventò [illegible] tra me [illegible] guarda il [illegible] [T Avventare [illegible] di fuori

[illegible] Fier 2 4 28 (C [illegible] avventar la peste Con [illegible]

II 6 In moto della pers rapido e più o men violento

[T] Avventarsi al corpo o muovere ad afferrare una cosa [illegible] Fr S Franc 234 (C [illegible] si [illegible] fenestra e cadde in terra e morì (Man] Buon Fier 1, 2. Da frenesia Trasportato, [illegible]

7 Per [illegible] d'altro nocente Avventarsi [illegible] battaglia [illegible] 11 97 (C [illegible] alle [illegible] in terra e [illegible] sopra i [illegible] [T Segn Incr cap 38 Avventarsi in [illegible] Car En 10 852 (Man) Ad Ansure [illegible] avventossi. E [illegible] braccio colla spada in terra [illegible] Pul [illegible] Imad 21 Ar Fur 41 73 [illegible] avventa [illegible] telle piante ha il [illegible] tremar [illegible] sentiero

[T] Avventarsi al come più rapido può dipingere movimento più retto, e la partic[illegible] [illegible] al [illegible] — [illegible] più espresso l'impeto a muovere Verso, in semplice dire con [illegible] la presenza almeno nel momento [illegible] ma più prop quando diciamo Avventarsi [illegible] nella mischia [illegible] pericolo nella morte, che d'ogni parte [illegible]

In senso [illegible] Dant Inf 24 (C) Ed ecco ad un ch'era da nostra proda, S'avventò un serpente [T [illegible] 2 72 Ar Fur 20 130 Come il mastino che [illegible] s'avventa Addosso al [illegible] Segner Pred 3 Il cane [illegible] per [illegible] l'uscio di casa [illegible] per avventarsi alla [illegible] Pros Fior 170 S'avventa come un cane arrabbiato — Bocc Nov 87 [illegible] Un lupo il quale prestamente s'avventava alla [illegible] [T Cecch Com 101 Furioso avventarsi [illegible] il lupo alle pecore Segner Pred Tra [illegible] romane Aguzzare gli artigli per avventarsi alla preda

8 [illegible] decono che l'Avventarsi può tentare [illegible] e senso prop e semplice perchè nel amore smodato sono già effetti dell'[illegible] e i fumi [illegible] Mach Op 8 183 Come un falcone, ecc., dall'aria, vista la preda, a terra [illegible] innanzi si avventò a sì leggiadra e delicata donna

[T Quindi di moto veloce ma non violento, S'avventò [illegible] Car En [illegible] 1 [illegible] A cui al fin [illegible] tosto che 'l vide Lieto Anchise avventossi per abbracciarlo, qui troppo [illegible] Virg ha parola [illegible] Ov Mag 50 1 38 (Fred.) Car. Long Sof 1 7.

[M F] Petr son 180 Però s'altro suo stile ella s'avventa col desiderio [illegible] Tu 'l sai, che sì l'accendi e sì lo sproni, Ch'ogni aspra via per sua salute [illegible]

9 Per estens Sen. Ben. Varch 3 3. (C) [illegible] poi [illegible] nel [illegible] ammirazione d'altre cose ed a quelle [illegible] Non [illegible]

Bertin Fals Scop 52 65 [illegible] leggere quella stramba opinione, purchè a voi nuova, [illegible] avventate come fanno i ragazzi a fichi primaticci, [illegible]

[T] Avventarsi al pasto a mangiare, Avventarsi sopra le vivande [illegible] Segneri in quanti bianchi [illegible] alle teste de' bal[illegible]

[T] Avventarsi con precipitoso giudizio con improvvida credulità [illegible] Fr [illegible] Sacch Nov 218. (C) Avventarsi nelle opere di impostori, Credere ad esse. L'es [illegible] questo modo e oscuro e non imitabile le seg [illegible] [T] Doman Gov fam 97 Non l'avventare, non creder tosto.

[T Avventarsi a una faccenda gradita o anche sgradita per abbracciarla e sbrigarsene

[T] Avventarsi a [illegible] Lat [illegible] testium [illegible] uomo al [illegible] avventa.

10 Ma il più dove [illegible] senso di questa fig è quello dell'[illegible] [T] Avventarsi con accuse, con improperii — Avventarsi a vendetta.

[T] Anche per [illegible] e politici l'un contro l'altro s'avventano

Anche nel senso [illegible] [T] Avventarsi col[l']ardore [illegible] pensier [illegible] contro [illegible] Certi [illegible] contro il [illegible] privato s'avventano col sospetto [illegible] e [illegible]

11 Di cose Dant Inf 15 (C) [illegible] Temendo 'l fiotto che in ver lor s'avventa, [illegible] lo schermo [illegible] [T] L'onda s'avventa alla nave, [illegible] Da una piccola brace [illegible] a una gran massa di carboni [illegible] Benv Folg 191 [illegible] si avventa [illegible] [illegible] Introd 7 (C) [illegible] s'avventava la peste a' sani non altrimenti che [illegible] cose secche o unte

[illegible] non prop se non per ref [illegible] Uno del [illegible] Tanta allegrezza mi s'avventa al core Ch'io non [illegible] dalla [illegible]

12 Fig Di [illegible] Papin Burch 32 (Gh) Il [illegible] parola e [illegible] può essere più carico o meno e [illegible] e per conseguente avventarsi più o meno al [illegible].

[T] [illegible] in questo senso e Avvertire [illegible] d'oggetto [illegible] che fa impressione [illegible] sul senso quasi [illegible] che verso noi avventa con [illegible] colore che avventa [illegible] e che quasi percuote l'occhio [illegible] del fr [illegible] per, che [illegible] e talvolta [illegible] più pieno ma non così subitaneo. Nell'Avventare [illegible] e l'idea [illegible] per la più di cose [illegible] più l'apparenza che la sostanza [G. M] [illegible] troppo, e [illegible] non [illegible] pare che [illegible].

[T] Anche Donna che avventa Che con le forme o con le maniere [illegible] sul primo l'affetto, o [illegible] l'attenzione del desiderio

[T] Opera [illegible], Maniera di [illegible] che avventa con [illegible] estrinseche [illegible] che avventa col colorito, col [illegible] e risonanza de' numeri.

[T] Sorprendere la persuasione con imagini e affetti [illegible] argomenti che [illegible] avventano [illegible] non li reggono [illegible] che avventano, Che con più apparenza che rigore [illegible] muovono più le passioni, o l'affetto e la fantasia, che persuadere la mente

[T] Narrazione di cose non credibili avventa per la singolarità e la stranezza stessa

III 13 [illegible]] Nel dial senese e forse in altri, [illegible] non bene [illegible] fra mezzo [illegible] che [illegible] Avventa e [illegible] avventata, [illegible] presto.

14 [T] In certe arti una lunga [illegible] che, nel lavorarla, si [illegible] stanza del lavoro, dicesi in certi dial. che avventa

† AVVENTARE [T Dal lat Adventare frequent. di Advenire [illegible] Venire a un intento, Riuscire. Cron Morell. 328 (C

2 Secondo del [illegible] Venire, e in ant. Avvenare. Avventare Pallad Febr 34 (C) F Novemb. 1 1 [illegible]

AVVENTATA (ALL') [T] Modo avverb V penult § di Avventato

AVVENTATAGGINE [T] S f Sempre trasl Difetto abituale e anche attuale di chi opera e parla inconsiderato, [illegible] avventata [illegible] [Tor] Dat P e P 61 Quel che era seguito per colpa e impazienza [illegible] avventataggine [illegible] Magal Lett fam 2 31. [illegible] avventataggine di quelli che non sanno accomodarsi [illegible] con qualche differenza [illegible] di Volterra dalle rosette di rame d'Avestalbad

Plur Red Lett. 1 25 (C Stima vivezze di spirito gli sgarbi e le avventataggini della sua fanciullesca età.

[T] Avventataggine nel sentenziare.

AVVENTATAMENTE. [T.] *Avv.* d'AVVENTATO *Agg.*, non *Iuria*, sempre nel *fig.* *Salvin. Pros. tosc.* 1. 402 (*C*) [illegible], pare [illegible], che non a caso ne avventatamente, ma che con arte ragiona. *E* 258. Non si deono senza [illegible] le loro ragioni [illegible] e avventatamente com[illegible]. *Pros. tosc.* 3. 104. Senza inconsiderazione o avventatamente decidere. (*Il secondo è più*

AVVENTATELLO. [T.] *Dim. con dispr.* d'AVVENTATO *Agg.* *Per lo più a modo di Sost.* [T.] *Non solo di [illegible] impaziente del ben cominciare e del [illegible] operare, ma d'uomo.* — *Bern. Catr.* 164. (*C*) Io non son già di questi avventatelli.

AVVENTATEZZA. [T.] *S. f.* d'AVVENTATO. *Oggidì nel trasl. dice un po' men biasimo di Avventataggine, e più l'atto che l'abito.* *Red. Lett. fam.* 3. 175. (*C*) Io mi sentiva inclinato di buon cuore a condonarli (*gli errori*) alla di lui imprudente avventatezza.

AVVENTATISSIMO. [T.] *Superl.* d'AVVENTATO. [T.] Avventatissimo ne' suoi dubbi, che sono affettazione bugiarda di prudenza e di gravità.

AVVENTATO. [T.] *Part. pass.* d'AVVENTARE e d'AVVENTARSI. [T.] La freccia, Il frizzo avventato. — Avventatogisi contro con un complimento. [illegible] *Nel Rifless., ma senza il Si (se la lez. non erra)* [Tav.] *Gir. cort. p.* 569. In quei dire, avventatosi [illegible] così [illegible] il prende e scuote per lo [illegible], che [illegible] fa cadere.

2. [illegible] *detto o pensato con inconsiderate[illegible]* [T.] Avventato giudizio.

[illegible]

[T.] [illegible] Impresa

3. *Pers. che per abito pecca così.* *Car. Lett. G.* 7. (*C*) Non sono avventato e non tengo poco pensiero dello sdegno e della imputazione vostra. *Tac. Dav. Stor.* 4. 334. (*C*) Un Bemio, avventato bestione, d'alto legnaggio.

A modo di Sost. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 199. Nelle adulazioni conviene prendersi guardia, ed osservare quando la prodigalità nominano liberalità; la [illegible], sicurezza; l'avventato, pronto, l'avarizia, [illegible] *Malm.* 5. 22. (*C*) Che Baconero, il quale è un avventato, Nel dar la paila all'altro di nascosto, Senza guardarla prima, avea scambiato.

4. [illegible] Avventatamente. [T.] *Car. Rett. Arist.* 252. L'orazione che non ha principio, pare una cosa fatta, in un certo modo, all'avventata. = *Segn. Dem. Faler.* 110. (*Gh.*) Non parlo all'avventata.

5. *In altro senso* [illegible] § 13 d'Avventare.

AVVENTATORE. [T.] *S. m. verb.* di AVVENTARE. *Trissin.* [illegible] [T.] Avventatore di lapidi [illegible] alla [illegible] morti.

AVVENTATRICE. [T.] *S. f.* d'AVVENTATORE. [T.] Avventatrice d'occhiate amorose a tutti quanti.

† **AVVENTICCIO.** [T.] *Agg. Avventiccio, ma nel senso che ora più comunem. si dà ad Avventizio.* *D. Gio. Cell. Cas. Fort.* 100. (*Mt.*)

AVVENTIZIO. [T.] *Agg. Che viene di fuori. Contrap. di* Proprio, Insito, Essenziale. *Vivian. Disc. Fium.* 37. (*Gh.*) Provvedere che i letti de' fiumi... si conservino navigabili, e non si [illegible] di materia avventizia, che occupa il luogo all'acque per le quali [illegible] furono [illegible].

[T.] Pensiamo [illegible] che l'anima di per se stessa [illegible] sogni o sia affetta la esterna e avventizia visione? *Cic.*

[T.] [illegible] avventizi. *Cic.*

2. [illegible] *Dicesi di molte cose, ma specialm. delle doti e del [illegible] da altri proven[illegible] che dal padre.* (*F.*) — *Dote dote.* *Ulp.* e *Macstruz* 1 [illegible]

[T.] Acquisto avventizio, *Jabolen.* — Pecunia, *Lic.* — *Frutto dei danari di soprappiù,* [illegible]

3. *In senso mor. del* [illegible] *importanza della cosa.* [T.] Onori, ricchezze, [illegible] ben avventizi. *Sen.* — *Car. Lett. Sen.* 3. 28. (*Gh.*) Poiché sono avventizi i beni, tanto facilmente [illegible] vivere senz'essi, come si [illegible] prima che le fossero dati dal caso. [T.] I beni innati e intimi a noi anteporre agli assunti di fuori e avventizi. — *Allegr.* 118. (*Gh.*) Giacché fanno apparir [illegible] perfetto le qualità avventizie e naturali [illegible], d'onore e di diletto.

4. *Per estens.* [Cont.] *G. G. Sag.* Quello irraggiamento avventizio per lo quale le stelle ed altri lumi [illegible] apparisceno assai maggiori. [T.] Calore avventizio, ne' vecchi non naturale alla loro età come a' giovani [illegible] *Il. Cels.* 2. 8. [T.] Ne' quei tepori [illegible] per esterno [illegible] dal [illegible] parti del mare, per agitazione, eccitato. *Cic.*

[Val.] *Pallav. Avvert. Gram.* 64. Ben dicesi in *Ispagna* però che venendo dal lat. *Hispania*, quel [illegible] alla [illegible] e essendo piuttosto [illegible] dire *Spagna*. [T.] Adventitium genus [illegible] *Varr.*

5. [illegible] Avventizi *gli organi che spuntano da luoghi insoliti* [illegible] avventizie, *quelle che* [illegible] *delle foglie.* [illegible] *quelle che in alcune piante escono da* [illegible] *e dai rami e si espandono nell'aria* [illegible].

6. *Nel senso che s'è not. come più conveniente a* Avventiccio. [T.] [illegible] *St.* [illegible] Non avven[illegible] *Ross.* [illegible] 5. 2. 8. [illegible] credo non nuova avventizia. Che arrivi [illegible] [illegible] *Borg. dei Esod.* 12. Come avventizio e mercenario.

AVVENTO. [T.] *S. m.* [illegible] *che dice in gen. il Venire. I Cristiani ne fecero modo* [illegible] *a significare la Venuta di G. C. in terra, quasi contrap. a l'Adventus* [illegible] *di Cic. e all'Adventumque tuum, che Lucrezio dice a Venere, e con questo verso e col* [illegible] *dalla finestra vaticana* [illegible] *del nepote di Venere.* *Meglio* [illegible] adventus.

[T.] *Rario distingue l'Avvento dalla Natività. E siccome Cic. l'accoppia con l'In e coll'Ad, si il.* [illegible] *potrebbero* L'avvento del Salvatore nel mondo, il suo avvento a noi.

2. *Commem. Delle quattro settimane che la Chiesa consacra per prepararsi alla festa della Natività del Signore.* [T.] Prima domenica d'Avvento, del. Av[illegible] — Quando comincia l'Avvento? — L'Avvento cade [illegible] *Dittam.* [illegible] La Chiesa [illegible] *Pred.* [illegible] [T.] Osservare [illegible] Fare l'Avvento (*Fare astinenza tutto quel tempo come usava già, e taluni tuttavia usano*). — Quaresima del'Avvento.

[T.] Predicare l'Avvento, nel tempo del'Avvento. *Anche in questo senso* Fare l'Avvento.

5. † *Del venire di Principe o sim. in un paese.* V. AVVENIMENTO. *G. V.* 8. 47. 1. (*C*) La cometa significa l'avvenimento di M. Carlo di Valois. *E* 10. 21. 6. [illegible]

AVVENTORA. [T.] *S. f.* d'AVVENTORE. [T.] Buona, Fedele avventora.

AVVENTORE. [T.] *S. m. Chi viene per solito a far le sue spese da un venditore.* [illegible] *in questo senso Apul.* — *Segner. Crist. Instr.* [illegible] 5. (*Man.*) [illegible] prezzo [illegible] la voglia [illegible] gli avventori. [T.] L'oste [illegible] ha [illegible] nella teccia con un [illegible] gracchia [illegible] sfiata a chiamare i suoi avventori. *Apul.* = *Buon. Fier.* 3. 3. 8. (*C*) Compratori, avventori. *Fir. Rim. burl.* 1. 277. E che la sete tratta tutti noi Molto meglio, che 'l Bugnola in Firenze Non usava trattar gli avventor suo.

[G. M.] Sviare gli avventori (*fare sì che non si servano più a quel tal negozio*).

2. *Per estens.* [T.] Un avvocato ha piuttosto avventori che clienti, se vende l'opera più per amore dei suoi pro che del prossimo. *E così d'ogni professione da cui facciasi bottega.* [illegible] *Avventore, di* [illegible] *in Prato,* [illegible] *che* [illegible] *per estens.* [illegible] Bottegajo, *che i Tosc. dicono per* Avventore.

AVVENTORUCCIO. [T.] *Dim. d'AVVENTORE, con dispr. Che dà al venditore poco guadagno, con* [illegible] *o credenza.*

AVVENTRINARE. *V. n.* (Vet.) *Ammalarsi, una bestia di colica o distensione di ventre.* *Tesor. Agric.* 2. 151. (*Gh.*) Vedrai le medesime vacche Avventrinare e la [illegible] e morire.

2. *N. pass.* [M.] [illegible] *con tanto desiderio a mangiare* [illegible], [illegible] *prestò la ne restasse* [illegible] Si avventrinò a maccheroni, e non potè mangiar altro.

AVVENTRINATO. *Part. pass. e Agg.* Da AVVENTRINARE. *Targ. Tozz.* [illegible] *B.* 3. 16. (*Mt.*) Tanto le vacche [illegible] (*detto medic.*) che mangion avventrinate, cioè di colica o distensione ventrale.

AVVENTURA e † **AVENTURA**, e **VENTURA**. [T.] *S. f. Avvenimento che ha o pare abbia del singolare.* (*Porremo qui alcuni es. di* Ventura, *ne' quali oggidì direbbesi più comunem.* Avventura, *all'altra voce serbando i suoi usi suoi proprii.*) *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 277. [illegible] per [illegible] mostra d'essere preso del vero amore di [illegible] *Salvin. Disc.* 1. 199. [illegible] una avventura sa disegnare, e [illegible] con [illegible] [T.] Avventure [illegible] di popolo pieno d'avventure. — Poema [illegible] d'avventure.

Segnatam. di quelle de' cavalieri che rappresentavano una sorta di [illegible] *nella* [illegible] *del vero, consacrato alla protezione dei deboli.* [illegible] *Sal.* [illegible] 1. 251. [illegible] dal suo regno [illegible] errante cavaliere, va incontro a belle avventure. [T.] Andare in cerca d'avventure, [illegible] — *Alam. Gir.* 1. 1. (*C*) [illegible] avventure.

[T.] Avventure, *titolo di libri parecchi di questo o simil genere.*

2. *In senso più gen., anco di cose non fuori del l'ordinario, ma notabili a chi ne parla o a chi si* [illegible] *Mor.* [illegible] *Pol.* 367. (*Man.*) Se quella avventura non fosse [illegible] a [illegible] e con molta pena saremmo noi partiti. *Franc. Barb.* 302. 1. (*C*) Una bella ventura t'occorre, onesta e pura.

[T.] Avventura amorosa. *D'amore, per lo più, non meritevole di quel nome, e che ne suppone degli altri, almeno possibili, prima o poi.*

Assol. anche in questo senso. [T.] Ha avuto le sue avventure.

3. *Più espressam., della qualità, lieta o trista, del caso.* *Nov. ant.* 5. 3. (*C*) Di questa avventura fue la corte molto turbata, e pensavano [illegible] che ella fosse avvelenata. [T.] [illegible] *Cort. vola* 192. *Nov. ant.* 99. Cominciò forte a piagnere per pietade, e per la forte ventura che era stata.

In questo rispetto Avventura *da sé può avere buon senso come* Fortuna. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 45. Avventura [illegible], ch'egli non [illegible] *Ar. Fur.* 29. 54. [illegible] s'avventa, Le' [illegible] ebbe avventura.

† Di grande avventura, *per Gran fortuna.* *G. V.* 11. 34. 2. [illegible]

† D'avventura, *assol. come in franc., Per caso, Senza merito* [illegible] *Sen. Pist.* 120. [illegible] *E* 123.

[T.] [illegible] 2. 2. Innanzi rinunzierebbe il Cardinalato ch'egli avea certo, [illegible]

4. † *Non* [illegible] *nel avvenire che l'incertezza da caso. Avventura, come Sorte,* [illegible] *che più casuale* [illegible] *in questo senso a* [illegible] *Ventura.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 217. [illegible] per ciascuna [illegible] *che a loro* [illegible] *d'essere decima.* [T.] *Pass.* [illegible] alla ventura. = *G. V.* 10. 112. 4. (*Man.*)

[T.] *Ar. Fur.* 20. 102. Dai quattro cavalier congedo prese Marfisa,... E pigliò alla ventura il suo viaggio. *Bocc. Nov.* 15. 39. Con quell'anello in dito [illegible] ventura. *For.* [illegible] 500.

In senso [illegible] dal [illegible] In cerca d'avventure. [Camp.] *Avv. Cical.* 1. 1. Disposti siamo di cercare nostra avventura.

† Dire l'avventura, *indovinando di taluno i casi passati, e presenti e quel, e i futuri.* [T.] *Sen.* [illegible] *Disc.* 1. 134. [illegible] la ventura per le [illegible] della mano.

5. Per avventura, *modo avverb. nel senso di A caso,* [illegible] *quando* [illegible] [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 104. [illegible] *Pred.* 53. Non vennero queste cose per avventura, [illegible] considerato imperocché [illegible] tutte le cose qualunque [illegible] la pia [illegible], e dispone ed ordina con sapienza.

Ma di cosa o passata o presente o avvenire, dove sia o paja essere alcun che di casuale, si dice.

† *In questo senso* Trarre in avventura, *Tirar d'arco senza bene mirare.* [Camp.] *Agost.* 3. 70.

[T.] *Bocc. Nov.* 11. 7. Era per avventura un Fiorentino [illegible] a questo luogo, il quale [illegible] bene conoscea Martellino. *Ar. Fur.* 23. 18. Stando quivi sospesa per ventura Si vide innanzi giugnere un villano.

[T.] † *Omel. Orig.* 284. Morendo, ella s'aspettava e credevasi per la ventura poter trovare il suo diletto, il quale, vivendo in questa vita, non potea trovare.

[T.] *Lab.* 64. Abitaci egli alcuna persona, si quali per avventura Amor della sua corte avendo sbanditi, qui li mandasse?

[T.] Boez. Varch. 1. 1. Io le comporterei per avventura meno molestamente.

Usit. segnatam. col Se, *anco di fatti, molto possibili a seguire e probabili. Onde è forma da aver luogo anco in testamenti e contratti e patti sociali.* [T.] *Ovid. Pist.* Se per avventura le mie preghiere ti toccano il cuore (*lat.* si forte). *Fr. Jac. Cess.* 1. 8. 17. Quando pervengono ad alcuna città, [illegible] siano custoditi [illegible] Spagna [illegible] per la ventura sopra ciò non avessero comandamento speziale.

[T.] *Dat. Vegl.* 3. 102. Mi nasce qualche dubbio che questi (*cedrati*) per avventura sien venuti da' cedrini di Pietrasanta.

† *Col* Ne, *in senso del* Ne forte *lat. Come D.* (3. 32.) Ne forse. [Val.] *Reg. S. Bened.* 39. Coltella allato non abbiano, ne per l'aventura, per sogno si fedisca dormiendo. E 83

E siccome il Forse *talvolta è non modo di dubitazione, ma tempera l'affermazione troppo asseverante, così è di questo. Intendesi che l'usit. è* Per avventura, *non* Per la.) *Bocc. Pr.* 5. Alli quali, per avventura, per lo loro senno, e per la loro buona ventura, non abbisogna. [T.] † *Salv. Avvert.* 1. 2. [illegible] e se altri per la ventura se ne trovasse de' somiglianti. *Coll. SS. Pad.* Già parrebbe per avventura che egli avesse detto di colui il quale. † *Boez. Varch.* 3. *pr.* 10. Poscia che hanno (*i geometri*) dimostrato le loro proposte, ne inferiscono alcune cose che essi chiamano *porismati* e noi potremmo per ventura dire *vantaggi*. [Val.] *Borghin. Disc.* 2. 176.

6. Mettere e Mettersi all'avventura, *che più comunem. dicesi* A la ventura, *quando si tratti o del destino della vita d'uomo o di popolo, o d'una serie non breve di fatti e di casi.* All'avventura *parrebbe più proprio a una speciale impresa che abbia dell'*[illegible] *confondono le due cose.* [T.] *Vit. Plut.* [illegible] voleano mettere alla ventura di [illegible] [Camp.] *Avv. Cicil.* 2. 20. Or potete adunque mettere vostro reame al dichino e ad avventura?

[illegible] *In senso sim.* Condursi alla ventura. [Camp.] *Avv. Cicil.* 1. 3.

Mettere in, *non com.* [T.] *Bocc. Nov.* 19. 16. Mettere in avventura la vita sua. — *E Corbacc.* 159. (*Gh.*) [illegible] non vedi tu tutto il giorno le persone che hanno alcuno in odio, per levarlo di terra, mettere le loro cose e la propria vita in avventura? (*operando*). *G. V.* 10. 100. 5. (*C*) Non volle mettere in avventura la persona del Duca contro il Bavero. [Camp.] *G. Giud.* 15. 89.

[Camp.] *Aquil.* 2. 9. Si mise in avventura per mare.

† *D'un fatto speciale, che corrisponderebbe al* Mettersi a cimento o al cimento. [T.] [illegible] 40. Come la fortuna concede, questi in avventura si mettono, e vittoria hanno dell'impresa. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 389. Misersi in avventura, avendo più di cuore che di speranza. *F.* 1. [illegible] e posersi in avventura di vendicare i suoi [illegible]

In signif. ancora più espressam. aff. [illegible] *non in senso di* [illegible] si mise in avventura di volerlo eseguire.

† **AVVENTURANZA.** [T.] *S. f. Avventura buona* [illegible] della buona avventuranza. *Non direi che l'usassero senza l'Agg.*

AVVENTURARE. [T.] *V. a. Esporre al o a vicenda di cose* [illegible] *incerte, con più o men rischio di perdere* [illegible] *Ma* [illegible] *più avventatezza che* Avventurare. *Segner. Pred.* 1. 9. (*Man.*) Se un [illegible] avventurar qualche numero di danaro [illegible] quello che spera [illegible] 1. 5. 31. Nè si [illegible] che l'abbiano ad avventurare sopra [illegible] un *forse*.

Di se. detto pers., della vita propria e dell'altrui, e de' beni personali. Corsin. Ist. Mess. 1. 47. (*Gh.*) Io sono il vostro capo e sarò il primo ad avventurare la vita per il minimo de' soldati. *Tac. Dav. Ann.* 2. 33. [illegible] Cesare, non gli parendo da capitano avventurare [illegible] passò a [illegible] 42. (*Gh.*) [illegible] la propria testa.

[T.] [illegible] *St.* 2. 8. Avventurare la [illegible] fortuna a [illegible] guerra.

Salvin. Pros. tosc. 2. 8. (*Gh.*) Che per un gran bene [illegible] si possa anche avventurare alcun poco la propria riputazione.

Assol. [T.] Egli avventura troppo. — Non avventurate.

2. *Rifless. Tac. Dav. Vit. Agr.* 399. (*C*) Senz'armi, avventurarsi alla morte. *M. V.* 7. 89. Se alla fortuna della battaglia non si volea avventurare.

Col Di *e l'Inf. Vit. Plut.* (*C*) Gli aspettava di ricevere duramente, se essi s'avventurassero di passare.

*Coll'*A *e l'Inf.* [T.] Avventurarsi a attentare un impresa.

3. *Rifless. Assol.* [T.] *Prov. Tosc.* 239. Chi non s'avventura Non ha ventura. *Car. Eneid. volg.* 1. 103. Risolve, Raunati i compagni, avventurarmi (*muovere alla battaglia*). *Sansov. Conc. Polit.* L'occasione d'imprendere qualche cosa rilevata, bisogna che sia presa allora che le cose sono in rivoluzione, nè è bene stare a vedere, ogni volta che l'uomo conosce esser più pericoloso lo starsi che l'avventurarsi [illegible] Quando i negozi sono ridotti in termine che non ci resta altra speranza che la provvidenza di Dio, l'avventurarsi sottentra in luogo di ragione e di prudenza, di modo che non dobbiamo lasciar di tentare [illegible] quelle cose che a noi paiono poco fondate, [illegible] alla prudenza umana; perciocchè Dio benedetto, molte volte, per far vana la sapienza del mondo, lascia correre in grandissima calamità certa sorta di gente.

4. *In cose non gravi, e dove l'idea di cosa ventura non ha luogo propriam.* [Cam.] *Magal. Lett. Part.* 1. 50. A noi tornerebbe sempre bene l'avventurar qualche rispettoso riflesso, a veder di star bene con esso Lei. [T.] *Meglio che* A[illegible] un riflesso (*che non è bel modo*), un giudizio [illegible]

[T.] *Col* Si *e l'Inf.* Non s'avventurare a spacciare la [illegible] opinione innanzi a chi ne sa più [illegible] *E in questo e negli altri sensi* Avventurare di [illegible] *che* A.

5. *In cose non nel senso del* § 4. [T.] Avventurare [illegible] al teatro.

6. *Att. Rendere avventurato, prospero, non com.* [illegible] Pregherò [illegible] di questi onori [illegible]

AVVENTURATAMENTE, e **BENAVVENTURATAMENTE**, e **BENE AVVENTURATAMENTE**, e **MALAVVENTURATAMENTE**, e **MALE AVVENTURATAMENTE.** [T.] *Avv. d'*AVVENTURATO. *Guid. G.* [illegible] [Camp.] *Volg. Metam.* [illegible] un'opera. — *Albert.* 33. [illegible] *Petr. Uom. ill.* [illegible] molte battaglie co' Cartaginesi benavventuratamente. *Ott. Com. Par.* 6. 117. [illegible] benavventuratamente [illegible] Varrone, male avventuratamente fu combattuto.

2. † Avventuratamente *nel senso di* A la ventura. [illegible] *Prov. tosc.* 1. 218. (*Gh.*)

AVVENTURATISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*AVVENTURATAMENTE. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Tutti li suoi pensieri avventuratissimamente in opera [illegible]

AVVENTURATISSIMO. [T.] *Superl. d'*AVVENTURATO. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Era uomo avventuratissimo.

AVVENTURATO. [T.] *Part. pass. d'*AVVENTURARE. *Corsin. Ist. Mess.* 1. 40. (*Gh.*) Lo ferì [illegible] più vivo dell'animo il vedere avventurato [illegible]

Di AVVENTURARSI. [T.] Avventuratosi a incerta navigazione.

2. *Agg.* Avventurato *e* Benavventurato *e* Bene avventurato, *e* Malavventurato *e* Male avventurato, *quando bene e male sono distinte,* [illegible] *congiungerli con lineetta per togliere ambiguità).*

Di pers., in quanto ha d'ordinario e stabilmente buona ventura. [illegible] esser avventurato, non felice. [illegible] 218. [illegible] *Segn.* 49. [illegible] consolazione, agli avventurati quasi sempre [illegible]

In qual [illegible] *uso speciale. Col* Di *e in questo senso è nel preced.* [Camp.] [illegible] 2. 8. [illegible] sopr'altri in cavalleresche prodezze avventurato.

3. *D'opera o altra cosa.* [Camp.] *Guid. Giud. G.* 1. [illegible] quello si può dire avventurato principio, che il fine ha bene fortunato. [T.] [illegible] Avventurato [illegible]

4. [illegible] *di buona ventura. Non com.* [T.] Avventurata novella [illegible] L'avventurata grazia degli [illegible] a me.

5. [illegible] Bene *e* Male. *Vit. Plut.* (*C*) Non [illegible] malavventurato. [illegible] Oh quanto mi è la vostra benavventurata tornata, cara! [illegible] Importa molto che il medico sia benavventurato.

Bocc. Nov. 22. 3. (*C*) Fu [illegible] donna savia e onesta molto, ma male avventurata [illegible] *Amm. Ant.* 37. 2. 6. Benavventurato, non sarà godioso (*lieto*), nè, malavventurato, sarà tristo.

[Camp.] † *Di bambino nato bene, che avendo* [illegible] *promette di felicemente campare. Volg. Bibb.* 1. 30.

† **AVVENTUREVOLE.** [T.] *Agg. Essendovi es. di* Avventurevolmente, *non è da negare nè da affermare che l'Agg. altresì fosse usato.*

† **AVVENTUREVOLMENTE.** [T.] *Avv. d'*AVVENTUREVOLE. *Guid. G.* (*C*) Navigando per più [illegible] avventurevolmente e salvamente. [Camp. [illegible] Avventurevolmente [illegible]

AVVENTURIERA. [T.] *S. f. d'*AVVENTURIERE *nel senso del* § 4. [illegible] *donna ha più* [illegible] [T.] Non è [illegible] avventuriera.

2. *Come Agg.* [T.] Femminina avventuriera.

In senso stor. potrebbesi. [T.] Schiera. Milizia avventuriera.

[T.] *Anco fuor di milizia.* Canaglia avventuriera. — Scienza avventuriera, *che va per il mondo in cerca di* [illegible]

AVVENTURIERE, e **AVVENTURIERO**, e **VENTURIERE.** 1. *S. m.* [illegible] *Tass. Ger.* 1. 52. [illegible] *F.* 10. 271. [illegible] meglio che [illegible] persone da guerra.

2. *In questo senso come Agg. Tass. Ger.* 3. 37. (*C*) [illegible] avventurier drappello.

3. [T.] [illegible] avventuriere [illegible] *patria, e non per coscienza, ma per cupidigia, o per ambizione.*

4. *In gen. Chi va in altro paese cercando fatti o* [illegible] [T.] [illegible] avventuriere [illegible] *avventuriere non essere* [illegible]

5. [illegible] Quel medico è avventuriere, *non condotto dal comune, ma* [illegible] *chiamato qualcuno. Più com.* [illegible] Quel prete è avventuriere, *non ha cura d'anime, e cappellania* [illegible] *Qui ha forza come d'Agg., onde l'essere* [illegible]

AVVENTURIERE. [T.] *Agg. V. il Sost.* AVVENTURIERE. AVVENTURIERA.

AVVENTURIERO. [T.] *S. m. meno usit. di* Avventuriere. *Ma come Agg. segnatam. nel verso, può cadere tuttavia.* [T.] Drappello avventuriero.

[T.] Anche Vivere avventuriere, come Da avventurare, nel senso pure del § 5. † AVVENTURIERE.

AVVENTURINA e AVVENTURINA. S. f. Min. [illegible] Avventurina naturale. [illegible] molto rara, formata di selce cristallizzata, in cui sono commiste pagliuzze di mica gialla, con splendore come di oro.

Avventurina artificiale. [illegible] È una composizione di vetro, fabbricata in modo da contenere [illegible] nella pasta piccoli cristalli ottaedrici di rame, lucidi, gialli, tanto che il vetro ne prende rassomiglianza coll'avventurina naturale.

AVVENTUROSAMENTE, e VENTUROSAMENTE, e BENAVVENTUROSAMENTE, e MALAVVENTUROSAMENTE e col Bene e male disgiunti. [T.] Avv. Da AVVENTUROSO. Guitt. Lett. (C) Tutte cose avventurosamente mi succedono. Pecor. g. 18. n. 1. [illegible] anni, avventurosamente in ogni battaglia [illegible] G. V. 8. 52. 3. Ebbono i Fiorentini gran vittoria in ogni loro oste e cavalcata, che feciono benavventurosamente. Fr. Giord. Pred. Che il fatto avventuroso [illegible] non fosse seguito. Plut. Adr. Op. mor. 4. 233. [illegible] Andocide in credito per le pubbliche azioni, benavventurosamente per lui menate a fine, si mise in cuore di provar la Fortuna in mare.

2. In senso aff. a Con buono augurio. [Camp.] G. Giud. A. lib. 33. Con tutto loro esercito avventurosamente si partiro, e pervennero a Micena. E x. 1 [illegible] Nov. 34. 11. [illegible] Andiamo e benavventurosamente [illegible]

3. [illegible] Plut. Op. [illegible] Abitar la casa benavventurosamente. — Tit. Liv. Dec. 1. 3. c. 11. (C) Quivi si potrebbe bene venturosamente trattare con lo popolo;.. perciocchè nullo (nessuno) avea potere d'appellare fuori di Roma, [illegible]

AVVENTUROSISSIMAMENTE. [T.] Superl. d'AVVENTUROSAMENTE. [T.] Avventurosissimamente condusse le imprese ben meditate; tanto che il caso parve detrarre alla lode del senno.

AVVENTUROSISSIMO. [T.] Superl. d'AVVENTUROSO. Boez. Varch. 2. 4. (C) Tanto sono piccole quelle cose, le quali fanno che ancora coloro i quali sono avventurosissimi, non sieno beati del tutto.

AVVENTUROSO, e BENAVVENTUROSO, e MALAVVENTUROSO, e con Bene o male disgiunti, e † VENTUROSO. [T.] Agg. Da AVVENTURA. Che ha buona o mala ventura, costantemente, o in tale o tal caso, e dice più d'Avventurato, in forza dell'uscita sua in oso; e ha usi più varii. Plut. Adr. Op. mor. 1. 141. (Man.) Avventurosi e felici nelle operazioni. (Felice è ben più.) G. V. 2. 6. 1. (C) [illegible] fu uomo di gran senno, e prodezza, e benavventuroso [illegible] Petr. Canz. 19. 4. Avventurosi amanti. [T.] Prov. Tosc. 52. Uomo peloso, O matto o avventuroso. (Qui potrebbe anco significare Che avventura facilmente se e altri, nel senso del § 5.)

Cas. Uf. com. 98. (C) Pazza cosa, ma fortunata e avventurosa, è la ricchezza. (Nel secondo è talvolta più del casuale che nel primo; e il primo può essere in cose più rilevanti.)

2. Di fatti e avvenimenti. G. V. 5. 35. 5. (C) Per le quali tre, sì grandi e benavventurose, vittorie molto sormontò il Re di Francia. Amm. Ant. 29. 2. 1. Alli benavventurosi avanzamenti sempre è prossima la 'nvidia. [Camp.] Zib. Pan. Sent. [illegible] Le cose avventurose [illegible] [T.] [illegible] 2. 111 [illegible] Ar. Fur. 10. 112. 80, [illegible] troppa (troppo) avventurosa sorte, Dal Re veduta, e da tutta la Corte.

3. Che reca buona avventura o ventura. Giambull. Appar. 3. (Man.) Giorno molto felice a questa città, non tanto per l'antica vittoria di Campaldino, quanto per il bene avventuroso natale del nostro eccellentissimo Duca.

[Camp.] † Avv. Cicil. 2. Oss. E non credei solo a [illegible], essere promosso dagli Iddii, avventurosi, come ora noi siamo.

4. Di luogo. Petr. Son. 85. (C) Avventuroso più d'altro terreno. Bern. Orl. 1. 3. 57. Beati fior, diceva, erba beata, Che avete tocco così bella cosa; Terra che sotto a quel corpo se' stata, Terra, sopra d'ogni altra, avventurosa. [T.] Varch. Rim. 1. 26.

† Cr. 6. 2. 3. (C) Venturosa postura dell'orto.

5. Che commette sè ed altri a avventure. Non com. [Camp.] Avv. Cicil. 2. 17. Lo scudiere,... non come molto saggio, ma come avventuroso,... si pensa di partire dalla corte. G. Giud. 6. 2. — Ar. Fur. 21. 4. (Man.) Di un cavaliere avventuroso errante. E 22. 47. (C) A cavalieri e a donne avventurose.

6. Di luogo da avventure. Ar. Fur. 12. 46. (Gh.) Poi che [illegible] Il Palchio pel bosco avventuroso.

AVVENUTA. S. f. [G.M.] Bocca o Entrata di strada e [illegible] Monti e colli, ed. di T[illegible], pag. 121. [illegible] dell'[illegible] con una [illegible] alcuna forma. [T.] Fr. Avenue. Non necessaria.

AVVENUTO. [T.] Part. pass. d'AVVENIRE. Tac. Dav. Stor. 1. 250. (Man.) Sicuro non pur le cose avvenute, e più volte a caso [illegible] G. V. 11. 78. 2. (C) [illegible] addietro a [illegible] d'altre novità avvenute [illegible] Bemb. Asol. 1. 1. Delle cose ad essi avvenute.

Come Sost. [T.] Libr. Simil. Per le avvenute, mettono l'anima in accoramento vago. — Bart. Vit. S. Franc. Borgia, lib. 3. cap. [illegible] (Viani.) Sotto i cui [illegible] contezze dell'avvenuto per li anni addietro.

[T.] Bart. Den. Vit. Bellarm. 22. 3. 47. Siate... largo nel dare, e quanto più daremo, tanto più avremo che poter dare. Così egli: e 'l diceva ab esperto, per l'avvenutogli coll'entrate della sua chiesa di Capua.

2. Da Avvenirsi per Incontrarsi. [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 6. Questi (cani) [illegible] padre e madre; ma, avvenutisi a diversa educazione l'uno riuscì goloso e l'altro è cacciatore.

Fig. [Cam.] Adr. Plut. Op. 1. 5. Quanti sono gli alberi che, non curati, nascono torti, e si rimangono sterili, e [illegible] avvenutisi a buon maestro, [illegible] fecero frutti!

AVVERAMENTO. [T.] S. m. Atto e Effetto dell'avverare. [illegible] l'usa il Cesari.

2. [illegible] in senso di Dimostrare vero. [T.] [illegible] mai certe. — Lib. Astrol. (C) (Pare in senso sim.)

AVVERARE. [T.] V. a. Far vero realmente. Condurre a realtà. [illegible] in breve tempo avverarono le parole.

Rifless. Rucell. Lett. 84. (Man.) Il pronostico... veramente s'avvera.

2. Rifless. In senso dell'Essere vero, di cosa. Segner. Pred. 31. 13. (C) Ma se ciò si avvera in ordine ad altri effetti, molto più avverasi in riguardo dell'uomo.

In senso sim., di parole. Segner. Incred. 1. 8. [illegible]

3. Dimostrare e persuadere vero a sè e ad altri. [illegible] [T.] † But. Com. Inf. 13. 1. [illegible] Pier delle Vigne, con lettere false [illegible]

4. † Rifless. Persuadersi o Accertarsi del vero d'una cosa. [illegible]

5. Siccome Accertare dicesi per Affermare certamente, [illegible] Fama, Vates verant. = E appunto d'oracoli. Amm. Ant. 39. 1. 13. (C) [T.] D. 2. 17. Quant'è nascosa La [illegible] che avvera, Ciascuno amore in sè laudabil [illegible] che... (Meno di Asseverare.) [Cam.] Cecch. Diss. [illegible] 4. 3. Il lavoratore... m'ha avverato ch'e' non v'è [illegible] [Cam.] Palme. Art. perf. [illegible] Niuno ci ha senza fallo che,... se gliel'avverassero [illegible] si potesse negarvi [illegible] Adr. Plut. Op. 1. 17[illegible]. Affermare e avverare [illegible] Dant. Purg. 22. [illegible] 171 [illegible]

AVVERATISSIMO. [T.] Superl. d'AVVERATO, come Agg. [T.] Fatti avveratissimi.

AVVERATO. [T.] Part. pass. d'AVVERARE, e AVVERARSI. Segner. Pred. 27. 8. (C) Ecco avverate quelle sì belle parole ch'Egli già vi disse per bocca di Geremia. E 13. 6. Vi mostrerei ciò sempre avverato in ogni età, in ogni popolo, in ogni affare. [Val.] Fag. Rim. 2. 178. Avverato continuamente in loco Quanto [illegible] Frisso.

AVVERATORE. [T.] S. m. verb. Da AVVERARE. Non com., ma può cadere [illegible] [T.] Co' tristi suoi portamenti avveratore pur troppo dei dolorosi presentimenti paterni. — AVVERATRICE.

AVVERATRICE. [T.] S. f. e Agg. Che avvera, nel senso di Dimostrare vero. Alam. Pod. 213. (C) [illegible] serva e esempio, avveratrice di quel proverbio.

AVVERBIACCIO. [T.] Pegg. d'AVVERBIO. [T.] Posteriormente, Ulteriormente e simili avverbiacci della moderna, [illegible]

AVVERBIALE. [T.] Agg. Da AVVERBIO. [T.] Preposizione avverbiale, Priscian. Come sarebbero Sotto, Sopra.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 510. Il nome verbale, il participio e l'avverbiale.

[T.] Modo avverbiale, Composto di due o più parole, che, prese insieme, prendono forma d'avverbio. Il Modo avverbiale suol denotare una maniera dell'azione [illegible] stesso. Può per es. [illegible] la tale o la cosa, [illegible]

[T.] Dicesi anco Locuzione avverbiale; forse meglio, [illegible] di più parole, come [illegible]

AVVERBIALITÀ. [T.] S. f. Astr. della forma d'avverbio. [illegible] Lat. [T.] [illegible] con particelle, come [illegible]

AVVERBIALMENTE. [T.] Avv. Da AVVERBIALE. Adverbialiter, in Prisc. [Val.] [illegible] Ling. Tosc. 277. Meglio, Peggio [illegible] avverbi, ma bensì generi neutri avverbialmente posti.

AVVERBIARE. [T.] V. a. Dare a una voce la forma d'avverbio. [T.] Avverbiansi gli aggettivi neutri. — Latini e Italiani avverbiarono certi verbi: Licet, Avvegnachè.

AVVERBIATO. [T.] Part. pass. d'AVVERBIARE, usato a modo d'Agg. Gigli, in Voc. Cater. 120. (Gh.) Verbo avverbiato toscano (chiama il Pognamochè in senso di Benchè).

AVVERBIO. [T.] S. m. Parte invariabile del discorso, che dichiara e compisce l'idea da altri vocaboli significata. Segnatamente determina il modo o la misura dell'azione espressa dal verbo; e fa al verbo quello che fa l'agg. al sost. [T.] [illegible] si è fatto l'avverbio. Prisc. [illegible] 17. [illegible] terminazione de' nostri avverbi è questa del mente.

[illegible]

8. [illegible]

[illegible] Avverbi di qualità. [T.] Avverbi di quantità, di luogo, di tempo [illegible] Lez. 2. 2. 283. È [illegible] a parte a parte [illegible] accoppiata colla preposizione A, uno de' nostri avverbi.

2. † Per Proverbio. [Cam.] Cecch. Com. 1. 41. E 2. 529. [illegible] 45.

AVVERBIUCCIO. [T.] Dim. Spreg. d'AVVERBIO. [T.] [illegible] e altri avverbiucci, [illegible] nel verso, dar vigore allo stile, lo fa più duro [illegible]

AVVERDIRE. V. a. Da VERDE. Far verdeggiare. Alam. [illegible] La chiara primavera e 'l tempo [illegible] avverdisce [illegible] i prati.

2. [G.M.] V. ass. Del primo mostrarsi del verde. I prati cominciano a avverdire.

3. [G.M.] Del colore del viso. Quella donna avverdisce ogni giorno più.

4. Chim. [illegible] Il far passare dall'azzurro al verde [illegible] Similmente il mutar del colore [illegible] dall'azzurro al verde per opera di qualche agente estrinseco, o che si forma nelle composizioni [illegible] P. es. La potassa [illegible] avverdisce la tintura di viole; ed anche la tintura di viole, fermentando e sprigionando ammoniaca, avverdisce.

AVVERDITO. Part. pass. segnatam. del Neutr. assol. [T.] Viso avverdito da rispetto.

† **AVVERGOGNATO** Agg. [Comp.] *Fig. Tenuto a vile* [illegible] *G. Grad. A.* [illegible] 5.

† **AVVERIFICARE** [T.] *V. a. Verificare. Lib. Astrol.* (C) *In* [illegible] *che* [illegible] *spiega* [illegible] *e potrebbe questi Medi e l'oggetto colà esser* [illegible], *Accertarne* [illegible].

AVVERSAMENTE [T.] *Avv. d'*AVVERSO. [illegible] *Firenz.* 7. 30. (C) Andando avversamente le cose de' suoi parenti. *Guicc. Stor.* 11. 550. [illegible] avversamente a' Francesi le cose.

AVVERSANTE [T.] *Part. pres. d'*AVVERSARE, e *Agg.* [illegible] *Parte* Avversante [illegible] *Coltaz.* [illegible] *cap.* 8. Le avversanti concupiscenze della carne [illegible].

Come Sost. [T.] Non temere gli avversanti anzi [illegible].

2. † *Nel senso di Avversativo* [illegible] [Red. Osser. *Ling. Tosc.* 282. [illegible] Ma entri nel numero di quelle congiunzioni che i Grammatici chiamano avversative.

† **AVVERSAR** [T.] *Tronco d'*AVVERSARO. *V. ult.* § d'Avversario Sost.

† **AVVERSARIA** [T.] *S. f. d'*AVVERSARO. *Avversaria.* [illegible] *Agg.* [illegible] *Decam.* 1. (Nann.)

AVVERSARE [T.] *V. a. e N.* *Non solo Essere avverso, ma Fare* [illegible]. Adversor, [illegible] *Teseid.* 10. [illegible] Tanto [illegible] avversamente. *Segner. Mann.* [illegible] 2. [illegible] e avversa, che non è un nemico [illegible] che l'avversa è [illegible] e a questo [illegible] *Guicc. Stor.* 15. [illegible] che gli avversavano impedivano [illegible] deliberazione.

[illegible] *Guicc.* [illegible] 18. [illegible] (C) Non avversasse il Papa a Cesare [illegible] di Milano e di Napoli. [T.] Avversare al capriccio altrui. *Cic.* Ai comandi [illegible] *Tac.*

[T.] Avversare che non si faccia. *Cic.*

2. *Non di pers. avversata.* [T.] Avversano i gusto. — Avversano la verità, non perchè verità, ma perchè detta da chi loro non piace.

Non di pers. [illegible] [T.] La natura delle cose avversa [illegible] preparati, sebbene [illegible].

AVVERSARE [T.] *V. a.* [A Con.] *Dare verso, Dare ordine alle cose, a' negozi, a' pensieri.* La massaja avversa la casa. Il segretario avversa [illegible]. Lo scrittore [illegible] avversò i propri pensieri. [T.] *Volgere. Vertere a diritto segno per il* [illegible] *Cont.*

AVVERSARIA [T.] *S. e Agg. f. d'*AVVERSARIO. Adversaria [illegible] *Cic.* [illegible]

AVVERSARIO, e † **AVVERSARO.** [T.] *S. m.* *Chi è* [illegible] *senza idea d'avversione, si suole avere un vantaggio. È dunque men gen., e più sovente men forte, di* Contrario.

Uno degli usi più com. e quando trattasi di lite o di disputa. Ar. Sup. 4. 8. [illegible] e [illegible] Che stancar alle di spese [illegible], Bramo accordarsi teco il tuo avversario.

[T.] Il mio avversario *dice e il litigante e l'avvocato che lo rappresenta. Un corpo morale può essere l'Avversario.*

In questo relaz. coll'idea di Giudice e nel [illegible] [T.] [illegible] *Fior.* 365.

2. *Di dispute in iscritto e in parole.* [T.] *Gald. Galileo.* 1. 248. Io sento alcuno degli avversarii acutamente [illegible].

3. [illegible] *al giuoco si giuoca.* [M. F.] *Bisc. Annot. Malm.* 3. 57. Questo è un giuoco che richiede attenzione per indovinare che senno tengano gli avversarii.

4. Avversario *per* [illegible] *di Nemico, ma* [illegible] *il senso secondo l'orig. di Avverso, che può denotare un più o men grave sentimento* [illegible] *Per Nemico è in Sal. e in Nep.* [T.] *Ross. Vit. Com.* ult. 75. Quelli [illegible] a loro senno, non per altro che per distruggere [illegible] avversari [illegible] amici della libertà, là dove ne sono nimicissimi.

[T.] *D.* 2. 13. Erano i cittadini miei, presso a Colle, [illegible] loro avversari. *Cor. En.* 11. 580. [illegible] avversario. [illegible] *Cap.* 2. 51. [T.] *Pucc. Ant. Centil.* 82. 43. *Bocc. Nov.* 42. 13. *G. Giov. Gell. Vit. Alf.* 69. (Man.) *Stor. Eur.* 3. 54.

5. *Modi com. all'idea sud.* [T.] Avere uno per avversario. — Farsi avversario uno [illegible] nel secondo [illegible] *e prime* [illegible] *grave* [illegible] *di disputa, di giuoco* [illegible] avversario. *Amm. Ant.* [illegible] *Fr. Giull.* (Nann.) Grande avversario. [T.] Avversario. *Cic.*

6. *Del Demonio.* [Camp.] *Dant. Purg.* 14. Ma voi prendete l'esca sì che l'amo dell'antico avversario [illegible] *Fr. Barb.* 27. 13. [illegible] *Pal.* 4. 203. L'avversario basso non la impedisca. [T.] *D.* 2. 8. [illegible] nostro avversario. [illegible] Adversarius vester diabolus. *D.* 1. 8. Quo' nostri avversari a [illegible] E. 22.

Assol., come del Demonio stesso, il Nemico. Coll. Ab. Isaac. 14. (C) Non che l'avversario abbia [illegible].

[illegible] Avversario di Dio. *Gird. Benv.* [illegible] (Nann.)

Di Dio stesso. Dant. Inf. 2. (C) L'avversario d'ogni male. *Non prop. di Lui, perchè Vertere non è* [illegible].

7. *Di* [illegible] *Pet.* [illegible] 24. 4. (C) Ma l'avversario [illegible] che [illegible] perderla.

8. *Sebbene si appropri a sole le pers., estendesi a cose quasi pers.* [illegible] *Petr.* [illegible] 37. (C) [illegible] avversario [illegible] *domanda* [illegible] solete [illegible] occhi vostri. [illegible] *Bern. Orl.* 1. 12. 18. [illegible] Avversario crudele della [illegible].

9. † *Nel verso Avversar'. E sing. del Bembo* [illegible] 5. 8, *e plur.* [T.] *Pucc. Ant. Centil.* 82. 43. — E. 83. [illegible]

AVVERSARIO e † **AVVERSARO.** [T.] *Agg. Nel senso qui* [illegible] *Decam. Sen.* 202. [illegible] nel nome, padre contro alla parte avversaria del figliuolo [illegible].

2. *E di lite e di disputa.* [T.] Gli argomenti avversarii. *Cic.*

3. *In parte e fazione, non sempre affatto nemica.* [T.] [illegible] avversaria. *Nep.*

4. *In senso* [illegible] *espressamente* [illegible] [Camp.] [illegible] *Dant.* 2. [illegible] e sempre avversaria della repubblica. [illegible] *Tor.* 3.

[Camp.] [illegible] *Volg. Bib.* 1. 43. Se per avventura [illegible] *alcuna* cosa avversaria [illegible] quid adversi.

8. † *Per Nemico.* [illegible] *Decam.* 1. (Nann.) Senza temer gente avversara, Giunsono (giunsero) in Asia.

Dell'uomo reo. Avversario [illegible] *Poss.* 46. [illegible]

† **AVVERSARO.** [T.] *S. m. Avversario. Fr. Giull.* [illegible] 3. 5. (C)

Per Avversar. *V. ult.* § *di* **Avversario Sost.**

AVVERSATIVO [T.] *Agg. Term. gram. Di particella che opponga o* [illegible] *e un opposto a quel che* [illegible] *sopra.* Avversativa [illegible] *Segner. Sent. Quar.* 25. (Man.) [illegible] che [illegible] particella avversativa a quel [illegible] *Mann. Sett.* 28. 1. (Man.) Come dinota quella particella [illegible], che sta qui [illegible] avversativa. [T.] *Pure* è particella ora avversativa, ora [illegible].

AVVERSATO [T.] *Part. pass. d'*AVVERSARE *nel senso del* [illegible] [T.] Avversato da tutti [illegible] [illegible] suo [illegible] lo conforta.

AVVERSATO [T.] *Non Part., ma Agg.* [A Con.] *Uomo che pensa ed opera ordinatamente.* [illegible] *che ha il verso, la direzione, che deve avere. Contr. a* Sversato.

AVVERSATORE [T.] *S. m. Che avversa. Più abituale che* [illegible] *in Apu.* [T.] Avversatore o [illegible] ad una istituzione, d'una dottrina.

AVVERSATRICE [T.] *S. f. d'*AVVERSATORE, *e come Agg. e in Ulp. e in Ter.* — *Tratt. Gov. fam.* 47. (C) [illegible] avversatrice della gola.

† **AVVERSAZIONE** [T.] *S. f. Non è* [illegible] *dell'avversare* [illegible], *ma Opposizione che si fa* [illegible], *con uno o più parole,* [illegible] *nel senso* [illegible] Avversativo *in Tert.* — *Lat. Purg.* 31. [illegible] *altrove.*

† **AVVERSEVOLE** [T.] *Agg. Nel senso dell'Agg. Avverso, con la gradazione che può portare la desin.* *Guitt. Lett.* 3. (C) [illegible] uomo d'animo grande in sale, [illegible] prosperevoli, cose, nè, in avversevoli, scende. E. 25.

2. † *In pers. avverso. Ovid. Rem. am.* (C)

† **AVVERSIERA** [T.] *S. f. Versiera.* [Val.] *Ricciard. Fortig.* 20. 64. *V.* AVVERSIERE.

† **AVVERSIERE** [T.] *S. m. Avversario. E nel fr.* *Per antonom. il Demonio. Onde poi la Versiera, appresentata per donna* [illegible], *fantasma del* [illegible] *Lucifero.* [Val.] *Ricciard. Fortig.* 18. 60. E. 25. [illegible]

† **AVVERSIERO** [T.] *S. m. Avversario.*

Per antonom. il Demonio. [Val.] *Ricciard. Fortig.* [illegible] *Salvin. Disc.* 3. 142. [illegible] *Non l'usò egli, ma lo dice usato da Fr. Jac.; L'avranno anche detto per Avversario in gen.*

AVVERSIONE. [T.] *S. f. Opposizione di moti e di sentimenti. Aur.* [illegible] *Lat.* [illegible] Aversio e Aversio, *ma in Avversione è* [illegible] *la lett.*

Rosm. L'avversione *sensuale* [illegible] dell'istinto sensuale, e [illegible] o contrario della propensione, e nasce [illegible] forza sintetica [illegible] che [illegible] sensazione spiacevole, [illegible] essa [illegible] della sensazione sgradevole. *Red. cit. dal Pasta.* [illegible] Se una cosa ella [illegible] naturale e [illegible] avversione non bisogna [illegible], e bisogna [illegible] che questa cosa alle [illegible] *F. Op.* 5. 277. [illegible] la sua naturale avversione a qualunque [illegible] sono composti [illegible] tanti ingredienti manipolati con tanto mistero.

[T.] *Anco nelle bestie può essere* avversione [illegible] vista d'altri oggetti, a altre bestie, anco a persone.

[T.] *Può l'Avversione nell'uomo venire in parte dal temperamento* [illegible] *e sovente* [illegible] *meno* [illegible] *che nella Ripugnanza, ed è* [illegible] *più* [illegible] *che l'Antipatia. Questa però non riguarda comunem.* [illegible] Avversione.

2. *Non per* [illegible], Avversione *è a pers. e a cose.* [Val.] *Lettere. Lett.* 1. 172. [illegible] avversione [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 28. Le [illegible] avversioni, [illegible] le avversità [illegible] disprezzi, [illegible] perchè, gare, rancori, odii. [T.] Avversione è *men d'Odio, ma può essere più ostinata.* — *Buonarr.* [illegible] *Op.* 1. 174. [illegible] tra l'avversione alla [illegible], che [illegible] nella lingua. *Pros. fior. par.* 3. v. 2. [illegible] che [illegible] a condiscendere a quello a cui per altro non avrebbon genio, e forse talvolta avversione.

Di opere. [T.] Avversione alla fatica, a certi lavori.

3. *Segnatam. di cose intell.* [T.] Avversione allo studio. *Magal. Lett. fam.* 1. [illegible] 2. 38. [illegible] avversione che hanno tutti gli uomini grandi a [illegible] (Nann.) [illegible]

4. [illegible] *pare che delle men usit.* [T.] Avere in avversione, *per* [illegible] *cosa è più deliberato e costante che* Avere [illegible] avversione.

[T.] *Il primo corrisponde Essere in* [illegible] [illegible] avversione a [illegible], *ne dice sentim. più* [illegible] *all'odio.*

[T.] Avversione a *dice meno che* Contro. [illegible] *delle avversioni che pajono* [illegible] Contro. — Avversione per *non par proprio,* [illegible] Ci ha avversione, *e di pers. e* [illegible] [illegible] — Avere in avversione *può essere più deliberato che* Avere a schifo, *ma* [illegible] *più* [illegible] *segno* [illegible].

AVVERSISSIMO [T.] *Superl. d'*AVVERSO. Adversissimus, *Cic.* — *Guicc. Stor.* 7. [illegible] (C) Venti prosperi [illegible] essendo in capo [illegible] della sua navigazione [illegible] venti avversissimi [illegible] travagliata da [illegible] l'armata sua [illegible] si disperse [illegible].

2. [T.] Persona, Stomaco avversissimo a certi cibi.

3. [T.] [illegible] altr [illegible]

4. [T.] *Cosa contraria, e però nocente.* Ogni cosa favorevolissima a noi è avversissima a loro. *Ces.* — *Lib. cur. malat.* (C) I rimedi proposti dalle donnicciuole non sono giovevoli, ma avversissimi.

AVVERSITÀ [T.] *S. f. Astr. l'*AVVERSO.

Di cose naturali. [T.] Avversità de' venti, della stagione, [illegible] di mare.

2. *Per lo più di Quel che ci accade contrario nella vita. E in Cassiod.* — *Guit. Lett.* 21. (C) Questo è maggiormente da pregare che le avversità perdansi meglio a *saper sostenerle.* [A Con.] Nelle avversità si conosce l'uomo, si conosce gli amici. — Le avversità provano l'anima [illegible] [Camp.] *Dant. Conv.* 2. 2. Per iscusa [illegible] avversità [illegible] nella quale pare di avere manco di fortezza, drizzai la voce. *Correzione degli*

[illegible] questi men [illegible] avversità. — [illegible] *Fr[illegible]* 53. (C) Pare [illegible] a ogni avversità [T.] [illegible] G. 338. Il [illegible] della sua avversità. *Bottar. Diss. Ambiz.* [illegible] [Camp.] [illegible] *Cav.* 6. 3. A [illegible] passo [illegible] la versità (*quasi spesso da misurare* [illegible]).

Contrapponesi a Prosperità. [illegible] *Stor.* 1. 239. (*Man.*) Prosperità in levante, avversità in ponente. *Dittam.* 2. 19. (C) [T.] S. [illegible] Se nel tempo della prosperità non è levato (*in superbia*), [illegible] avversità [illegible] né [illegible] prosperità [illegible] nell'avversità [illegible] sempre [illegible] che cose terrene [illegible] 45. — Nelle cose [illegible], dall'avversità nasce sovente prosperità. *Castigl.*

3. [illegible] *segnatam. cosa o continuata o* [illegible] *quelle che* [illegible] Avversità. *Bocc. Nov.* 4. 40. (C) Acciocchè [illegible], per la sua grazia nelle presenti avversità... siamo [illegible] (*conservati*). *G. V. pr.* 2. Le avversitadi sostengano con forte animo. [T.] *Prov. Tosc.* 198. Le avversità riducono a segno — Avversità che accaloro, [illegible]

Può accadere o incontrarsi anco una sola avversità. [Cam.] *Cell. Scult.* 177. Venendomi una di queste avversità, e chiamandoli per consiglio, io li trovai tanto scarsi di intelligenzia, che, avviliti, tutti mi dissono che la mia forma era guasta, e non vi era più rimedio.

Può la vita essere Piena di avversità, *essere* Vita d'avversità; *per iperb.* Tutta un'avversità.

4. *E sing. e plur.* [T.] Avversità *e d'un sol uomo, e d'una famiglia, e d'un popolo.*

[T.] Condotto in avversità. — Trovarsi nella... — Essere costante contro la continua avversità; Non saper reggere a piccole avversità, *che* [illegible]

5. [illegible] *Ogni cosa che non vada a seconda* [illegible] [illegible] *Passav. Specch. Penit.* 180. E un'altra cosa [illegible] correggere la superbia, e [illegible] alcuna tribulazione o avversità che Dio manda alle persone, come povertà [illegible] abbassamento di stato, vergogna, [illegible]

6. [illegible] *a* [illegible] (*Ha Plur.*) Non com. [Cam.] *Cell. Oref.* 84. Egli ebbe tante avversità nel suo papato e dalla patria sua, che egli non potette favorirla nel modo che era il suo buon animo [M. F.] *Cors. Rosaj. Vit.* 54. Infra gli uomini di diverse [illegible], ch'io mi dilettassi di studi [illegible] dadi. Però si vuole molto guardare da queste avversità, e sapere vivere con [illegible]

AVVERSO. [T.] *Agg. Dal part. lat.* Versus-a, *Volto di contro. La prima* [illegible] *Petr. canz.* 8. 2. (C) [illegible] Ti sol, ch'[illegible] avverso [illegible] [T.] *D.* 3. 21. [illegible] che, per lo sole avverso, Nube [illegible] *Virg.* Trahens varios adverso sole colores. [Cor.] *G. G.* [illegible] (*Venere*) si vedrà colle corna sottilissime e pure avversa al sole. *E Cand. lun.* Posta la luna tra il sole e la terra, [illegible] emisfero lunare illustrato dal sole [illegible] avverso [illegible] riguarda verso [illegible] lunare non toccato [illegible] *Car. En.* 1. 3. v. 1032. (*Gh.*) [illegible] la vesta [illegible] avversa, [illegible] apparve [illegible] *Ugh.* 201. La porta avversa è grande. (*Porta adversa ingens.*) — *Dant. Inf.* 9. (C) Vegnon [illegible] per gli avversi ardori (*Il calore dell'aria dalla parte opposta la squilibra e fa il vento.*)

2. *Di un moto rivolto contro un oggetto, o contro un altro moto. Salvin. Georg.* l. 2. (*Man.*) E su per l'erba lieta tra di loro, Con corna avverse, lottano i capretti (*lat.* adversis).

[Cam.] *Bald. Naut.* 22. Il vento avverso. *Virg.* Adverso rupti... turbine venti... Praecipitant.

[T.] *In gen.* Moti avversi.

3. *In senso fig. L'es. prova quanto* Avverso *sia più di* Diverso, *come dice l'orig. Bocc. Vit. Dant.* 249. (C) Non solamente molto essere diverse, ma ancora avverse in alcuna parte.

4. *Di pers. Aff. a* Contrario; *ma può essere meno di questo: onde i Lat. avevano la Prep.* Adversus *in senso di* Erga *e di* Verso *degli It.* Utendum est excusatione adversus eos, quos invitus offendas, *Cic.*, *onde in Ulp.* Adversus *vale* Secondo, *opposto a* Contra tabulas.

[T.] Può l'uomo e l'animale essere avverso a certi cibi, *e pare abituarsi a mangiarli.*

In questo senso fig. [T.] Stomaco avverso. — Temperamento avverso a certi usi di vita; Struttura di corpo avversa a certi esercizi.

Di forze e operazioni. Alam. Colt. 5. 119. (*Man.*) L'infiammante Nasturzio si serpi avverso.

5. *Di lite o di disputa. Declam. Sen.* 203. (*Man.*) Risponde la parte avversa a questa terza ragione, e dice così... *Varch. Quest. Alch.* 30. Gettare per terra le ragioni della parte avversa. [T.] L'avvocato di parte avversa, *Quint.*

[Tav.] *Dant. Par.* 2. Vedrai sommerso Nel falso il creder tuo, se bene ascolti L'argomentar, ch'io gli farò, avverso. (*Altri lo dà per Prep., ma più schietto e più poetico è l'Agg.*)

[T.] Può il giudice essere o mostrarsi avverso all'una delle parti, pur con un cenno, pur nel tono di [illegible]

[T.] La natura sarebbe madrigna se avesse trovata la [illegible] fatto avversa all'innocenza, nemica della verità, *Quint.*

[T.] Dottrina, Opinione avversa; *semplicem. contrap. di* Favorevole, *non già* Nemica.

6. *In senso* [illegible] *mor.* [Cam.] *Mach. Op.* 8. 147. Nè sì brutto creato t'ha Natura Che tu debbi essere a sue voglie avversa. [T.] Le menti de' tristi a me avverse, *Cic.* Con animo avverso ascoltare, *Tac.* — Avverso a nessuno, mai non antepone sè ad altri, *Ter.*

[T.] C'è degli animali naturalmente avversi gli uni agli altri. L'avversione tra gli uomini pare [illegible] non è [illegible]

7. [illegible] *l'ordinario grave. Malm.* 6. [illegible] [illegible] la parte avversa. [T.] [illegible] alla parte di [illegible], a la [illegible] avversa. *Vol.* [illegible] *Dant. Inf.* 10. [illegible] furo avversi (*a' tuoi maggiori*) A me, e a' miei primi (*maggiori*), e a mia parte. [Val.] *Ner. Sammin.* 3. [illegible] Che l'avversa cittade intende e vuole La pace far con ritenere il tutto.

8. [illegible] avversa *il popolo dice il Demonio. V.* Avversario. *Sost.* § 6.

9. [illegible] Fortuna avversa, *personificando. Car. En.* [illegible] 138. (*Man.*) [illegible] troppo [illegible], [illegible] le [illegible] avverse. [Cam.] *Cr.* [illegible] *Com.* 1. 533. — *Car. Lu.* 7. 98. (*Man.*) Avverso Fato.

[T.] [illegible] *lat. Fat.*

[T.] *Varch.* [illegible] 5. Tanto essere stata [illegible] a [illegible] avversa e nemica la Fortuna [illegible] *de' due è quasi neutro* ... *ma* Avverso *è men di* Nemico. *Forteg. Ricciard.* 2. 35. E se Fortuna avversa lo [illegible] Dal regno [illegible] [illegible] [Cam.] *Mach. Op.* 8. 55. — *Varch. Ercol. Giov.* 22. [illegible]

Petr. canz. 19. 4. 6. Alla fortuna avversa Quest' [illegible] *Buon. Tan.* 34. [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Sorte avversa.

Petr. Son. 300. [illegible] stati avverso.

Segn. Stor. 1. 8. [illegible] Villici [illegible] mantennero [illegible] cittadini fiorentini, e poi in molti loro avversi tempi gli ritrovarono costanti. — *Segn. Por.* [illegible]

[T.] *S. Cat. Orat.* Noi si rallegrano delle cose prospere, ma si dolle avverse. — *Bocc. Com. Dant.* 1. 233. (*Man.*) *Vit. SS. Pad.* [illegible] [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 486. [T.] [illegible] adversis [illegible] ponunt [illegible] *Hor.* E *Cic.* E *Virg.* neut. Si [illegible] adversa [illegible]

A modo di Neut. [T.] Niente può accadere d'avverso. *Cic.* — F [illegible], *come Sost.* [illegible] *Boez.* 60. [illegible] [T.] *Sacch. Giamb. Rim.* 206.

[T.] *Savonar.* [illegible] *Pol.* È temerità il deliberar l'entrare [illegible] guerra, per la quale succedendo avversa [illegible] parte [illegible] per tale parte di tutti [illegible], succedendo prospera, non si attiene parte alcuna, benchè minima, de' beni.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Chi sta fermo in casi avversi, [illegible] può tenersi. — Casi [illegible]

[T.] [illegible] avversa [illegible] mesi, *Cic.* — Stagione avversa.

† **AVVERSO.** [T.] *Prep. Contro. Dal lat.* Adversus. *Tav.* [illegible] 2. 11. Avverso il tuo conoscente non contendere di parole. [Val.] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] 1. 163. Peccare nel Verbo incarnato, non è tanto grave peccato, sì come parlare avverso di Cristo umanato. [Camp.] *Volg. Bib. Judit.* 3. Rimagna la tua indignazione avverso di noi. *E Salm.* 40.

AVVERSE. [illegible] [T.] [illegible] *Aff.* [illegible] [illegible] (Gh.) Spesso si vede un [illegible]; e per avere una [illegible] un pazzo. [illegible] *Prov.* [illegible]

AVVERTENTE. [T.] *Part. pres. di* AVVERTIRE. *Ma a questo modo* [illegible]

[illegible] *Pred.* [illegible] questo [illegible] avvertente, e piacer [illegible] modo che si tenne. [illegible] *com., ma sarebbe meglio che* Avvertito *l'azione della mente.*

AVVERTENTEMENTE. [T.] *Avv. Coll'avvertenza della mente. Segner. Penit.* [illegible] *cap.* 3. [illegible] peccati che [illegible] avvertentemente. [illegible] [illegible] *essere* [illegible] *di fuori,* [illegible] *la mente e più* [illegible], *onde il vocabolo pare dica un po' più*

AVVERTENZA. [T.] *S. f. Atto del volgere l'attenzione* [illegible] *a un oggetto.* [illegible] *o che* [illegible] *Cura* [illegible] L'avvertenza [illegible] dei sensi [illegible] intelletto [illegible] — Può darsi una sensazione senza avvertenza. Questa cade [illegible] uso. *Tass. Pist.* [illegible] Or come [illegible] avvertenza [illegible] non [illegible] *Ar. Fur.* 27. 4. Ma [illegible] avvertenza [illegible] per pensarvi [illegible] *Mag.* 22. 102. (*Man.*) [illegible] che a [illegible] cose [illegible] avvertenza. [illegible] *Borgh.* [illegible] 4. 17. [illegible] avvertenza la [illegible] pensare a [illegible] *Cassar.* 3. 2. [illegible] ventura [illegible]

2. *Di attenzione abituale. Lasc. Rim.* 2. 70. (*Man.*) Bisogna avere ingegno ed avvertenza A voler fare... [illegible]

3. *Oggetti dell'avvertenza.* — *Le cose sensibili. Borgh. Rip.* 13[illegible] [illegible] rossa, bisogna abbia avvertenza [illegible] prima le linee col piombino.

[T.] *Panc. Pieve Art.* 216. ...Chi nel riguardarlo ha avvertenza, Giudicherà che già sia stato frale.

4. *Segnatam. in quel che concerne l'intelletto.* [illegible] avvertenza [illegible] [T.] Avere avvertenza [illegible] [illegible] *Rucell.* [illegible] avvertenza ... venemmo. *Rucell.* [illegible] *in Opusc. ined.* v. 3. p. 204. Or facciamo un poco d'avvertenza, vi prego, in che grado stiano ambedue [illegible] l'altro, e per qual maniera possano far lega insieme. *Segner. Pred.* 7. 6. (C) Se non ci avete finora mai posto mente, andate... e quivi a [illegible] poco d'avvertenza, e poi [illegible] *Prov. tosc.* 294. (*Man.*) [illegible] quella [illegible] avvertenza. *Rucell. Prov.* 14. 5. 55. Fate [illegible] e [illegible] voi [illegible] accordo [illegible] [T.] [illegible] *Gal. Al* [illegible] *lett.* Non [illegible] l'avvertenza propria, ma con solo la memoria di quattro principii mal intesi.

Ar. Fur. 29. 2. (*Gh.*) E qualunque [illegible] l'istoria abbia avvertenza, [illegible] non oscura.

[T.] Leggere con [illegible] senza avvertenza. [illegible] *Rag.* 16[illegible] (*Man.*) [illegible] scrivere o prose o versi... fa [illegible] avvertenza di scegliere... [illegible] com-posizione. *Demetr. Segn.* 43. [illegible] composizioni così [illegible] non bisogna [illegible] leggeri, nè senza [illegible] avvertenza. *Rucell. Pros.* 14. 16. 230. [illegible] della Casa. (*Fare avvertenza può essere più deliberato che* Avere; *ma questo è più abituale.*)

5. *Di cose mor. Rucell.* [illegible] *Tib. argom.* 4. 41. (*Man.*) [illegible] solamente de' beni presenti si curano e si dilettano, e a quelli corrono senza avvertenza, nè pensano più innanzi, a [illegible] memoria. *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. 13. [illegible] avere un poco più d'avvertenza a ciò che può intervenire... [illegible] non abbia alla morte da comparirvi per un misfatto [illegible] che non vi credete. *Poliz. rim.* Se al [illegible] avere avvertenza — All'onore altrui. *Lor. Med. Canz. bal.* 9[illegible] (*Gh.*)

6. *Delle operazioni della vita esteriore. Firenz. As. Apul.* 299. (*Gh.*) Sarebbemi durata un tempo questa comodità, senza che niuno se ne fosse accorto,

e [illegible] un poco l'avvertenza essi andato così [illegible] bendone deve uno dare un altra. *Salvin. Disc.* 2. 220. (*Man.*) L'essere cosa che non è fatta con le dovute avvertenze, [illegible] cadere in errore. [Cam.] *Cel. Oref.* 131. Avendo sempre avvertenza [illegible] la detta piastra più grossa, in mezzo [illegible] *Lasc. c.* 1. *n.* 1. *p.* 137. (*Gh.*) [illegible] Iddio e la buona avvertenza e il vero conoscimento [illegible] medico.

[T.] Non ogni avvertenza è buona del pari, *non per ciò direbbe comunem.* Mala avvertenza, *bensì* Poca e *sim.* [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 85. *Fabio.* Che è stato? *Agnola.* Il capitan che toe (*prende*) per moglie La padrona. *Nebbia.* Digli che faccia [illegible] avvertenza. *Tolom. Claud. in Oraz. illustr. par.* 1. *p.* 66. (*Gh.*) [illegible] in questo caso [illegible] terminata, ma tutto lascia ad un discreto arbitrio, ad una prudente avvertenza di voi [illegible]

[T.] [illegible] Usare avvertenza. [illegible] *continuata.*

[A.Con.] [illegible] Operare con o senza avvertenza. — Uomo senz'avvertenza.

7. *Dell'operare con cautela, per evitare un qualche inconveniente, usasi col* Di *e l'Inf., o col* Che non *e il Sogg.* [T.] *Adr. Opusc. Plut. volg.* 3. 114. [illegible] in tal maniera, o per uno [illegible] coprendosi la testa, o piuttosto per avvertenza che le loro preghiere non fussero impedite.

8. *Assol. L'abbiamo visto in altri es. dell'*Avvertenza [illegible] *Salvin. Disc.* 1. 235. [illegible] La stessa avvertenza [illegible] rozzi e barbari. *Franc. Baud.* [illegible] *p.* 121. (*Gh.*) Avvertenze [illegible] del Lasca. [illegible] 258. [illegible] compimento di quell'altra egregia avvertenza del medesimo autore: *Vitandam . frequentem et variam medicaminum potionem.*

9. *Sebbene* Avvertimento *sia il più prop. a denotare l'atto dell'avvertire altrui, usasi talvolta in senso aff.* Avvertenza, *segnatam. quando avvertesi altri affinchè poi avverta, cioè ponga mente da sè. Car. En.* [illegible] (*Gh.*) In data te chieggio Avvertenze e ricordi onde sia saggio A tai perigli. *E Lett.* 2. 32. Le avvertenze ed i ricordi che s'è degnata di darmi sono buoni. *E Lett. Tomit. lett.* 42. *p.* 66. Me ne rimetto, e mi contento di valermi, di qu[illegible] delle loro avvertenze. [A.Con.] Fare ad altri [illegible] avvertenza *riguarda cose intell. o mor.* [illegible] del Dario. — Fare un [illegible] del Dario.

AVVERTIBILE. [T.] *Agg. Che può essere* [illegible] *facilmente avvertito; non della pers.* [illegible] *avvertimento, ma dell'oggetto* [illegible] *la mente* [illegible] *accorgersi.* [T.] In certi atti non avvertibili sul primo, dell'anima, è pure un principio di verità, in quant'essa colle sue negligenze e colle debolezze fomentate, s'è resa men presta a avvertirli.

AVVERTIBILISSIMO. [T.] *Superl. d'*AVVERTIBILE. [T.] Differenze all'uomo esperto o all'appassionato avvertibilissime come gravi, sfuggono al noncurante o all'inesperto. (*Sarebbe più it. che* Percettibile, *e* [illegible])

AVVERTIMENTO. [T.] *S. m. Atto del chiamare l'attenzione altrui all'oggetto che* [illegible] *E più indeterminato dell'*Avviso [illegible] *prossimo o no al presente.* [illegible] *rispetto del tempo.* [illegible] *l'*Avvertimento *può volgere l'attenzione a pers. e a cosa, a fatto e a principio, al da sapersi e al da farsi.*

[T.] Dare, Mandare, Fare, Aggiungere, Ricevere un avvertimento. [illegible] Buono, Opportuno, Savio, Memorabile avvertimento.

2. *Segnatam. di cose intell. Borell. Lett.* 98. (*Man.*) [illegible] capitale [illegible] fare de suo [illegible] *Vit. Pitt. pref.* [illegible] Avendo [illegible] avvertimenti [illegible] *Borgh. R. Rip.* [illegible] e degli avvertimenti [illegible] non so cosa siano i colori.

3. *Quelli che premettonsi dall'autore o dall'editore a un'opera, o parte di quella, meglio detti che* Avvisi, *segnatam. quando siano di qualche importanza.* [T.] *Cas. Lett.* 5. 181. Ho... letto... gli avvertimenti scritti da lei nel principio del libro. = *Salv. Avvert. pr.* (*Man.*) Alcuni avvertimenti furono premessi, appartenenti a quel libro. *Più com. nel sing.*

4. *In cose mor. Plut. Adr. Op. mor.* 1. 140. (*Man.*) L'avvertimento che segue non [illegible] *Car. Lett.* 2. 2[illegible] [illegible] di me, perchè i ricordi e gli avvertimenti [illegible] medesimi per lo più sogliono andare [illegible] a tutti gli [illegible]

5. *Si dà l'*Avvertimento *perch altri eviti un male o cessi dal male, o* [illegible] *meglio o più presto.* [T.] [illegible]

[T.] [illegible] sono avvertimenti provvidi di Dio buono.

[T.] Il creditore dà o manda al debitore un avvertimento, *che paghi, che si prepari a incominciare a ricordarsi che deve pagare.*

[T.] L'autorità dà un primo, un secondo avvertimento al giornale politico, *che si ricordi del tempo che fa.*

[T.] *Le pene stesse, per ironia, fin le busse, chiamansi da taluno* avvertimenti; *che convertono meno di quel che pervertono.*

6. *In senso aff. a* Avvertenza, *cioè l'Avvertire che fa l'uomo da sè. Segn. Polit.* 2. 114. (*Man.*) Tai cose son dette senza avvertimento de' tempi.

Plur. [T.] *Allor. Agn. Cap. fac.* 91. Vogliono le scuse aver certi riguardi, Certe [illegible] e certi avvertimenti, Che le non ti [illegible]

Nel fatto e nell'opera. [illegible] 3. 173. (*Dipinse*) le Sabine rapite [illegible] dove sono maravigliosi avvertimenti e attitudini molto proprie.

AVVERTIRE. [T.] *V. a. Volgere l'attenzione altrui a cosa non saputa, o non bene attesa perchè se ne giovi. Sottintendesi* Avvertire la mente, l'animo suo, *e la locuz. è compita nel seg. di Tac.* [T.] Questa cosa avvertì l'animo di Vespasiano che gli alfieri trasceghesse dalle legioni.

La forma odierna più com. è Avverto, avverti, avverte, *e nel Sogg.* Averta, *ma non è affatto morto il* Avvertisco. [T.] *Lett. d'un Tosc. del* 1532. [illegible] *Arch. Stor.* 2. 64. *Ar. Fur.* 35. 39. *V. altri es. poi.*

2. Avvertesi *e con parole o in iscritto e con cenni e con lo stesso silenzio.*

[T.] Avvertesi *e con lungo discorso, e con raccomandazioni e consigli e ragioni e preghiere, e con breve imperiosa ammonizione o minaccia.* Ammonire *è idea dunque men gen.* L'ammonimento non [illegible], ma avverte, ma eccita, *Sen. Si può per* [illegible] — [illegible] concerne i fatti, Avvertire *anco le massime e i sentimenti e* [illegible] *da farsi.*

Possiamo avvertire *di cosa già cognita ad altri, ma non bene osservata coll'attenzione o nell'opera.*

Avvertesi *e del presente e del passato e del futuro.* [T.] Avvertitelo che è venuto, che viene; che verrà. — Avvertitelo d'andarsene, di venire.

3. *Segnatam.* [illegible] *Giov. Cell. Vit. Alf.* 158. (*Man.*) Avvertisse e informasse S. S. dello stato [illegible] pace.

Pros. fior. Borgh. lett. 4. 4. 58. (*Man.*) Vi avvertisco che qui sono vestigi certissimi d'uno anfiteatro.

4. *Segnatam. di quel che concerne la mente.* [Val.] *Car. Lett.* [illegible] 2. 80. Vi avvertisco che sarebbe quasi il medesimo errore. [Cam.] *Cecch. Comm.* 1. [illegible] più in sì fatto errore [illegible]

[illegible] (*Man.*) [illegible] comunicato da [illegible] secondo che ne avvertì [illegible]

5. *In quel che concerne* [illegible] *pratica e la* [illegible] [Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 284. Or se la [illegible] non lo so. [illegible] avverto [illegible] per voi.

[Cam.] [illegible] 1p. 321. Però l'avverto che, posato il vaso, si fugga.

6. *Segnatam.* [illegible] *cautela, col* Non. *Borgh. R. Rip.* 210. [illegible] di marmo tanto [illegible] che i sacerdoti del tempio [illegible] che troppo fiso non mirassero la statua, perciocchè la vista ne [illegible] *Car. Lett.* 141. (*Man.*) [illegible] che quanto [illegible] *Tac. Dav. Stor.* 4. 71. Avvertiscono Valentino che non arrischi [illegible] [T.] *In questo senso* Avvertire [illegible] 20. (*C.*) Per [illegible] a cui essa cosa possa [illegible] avvertirlo.

7. [illegible] 19. (*Man.*) Sovvenne a' medesimi cancellieri [illegible], che non si può far termine a' debitori della [illegible]

8. [illegible] *in tuono di minaccia più che di consiglio.* [illegible] che avrete a fare con me. [illegible]

9. [T.] Avvertesi *anche con taciti fatti, severamente* [illegible] ci avverte, e può essere principio di conversione.

10. [T.] [illegible] sono avvertiti da fatti e da [illegible]

[T.] [illegible] anzi contro sua volontà [illegible]

[T.] [illegible] quasi per [illegible] Avverte.

11. [illegible] [T.] [illegible] cosa, [illegible] a sè.

Il seg. [illegible] *Jac. Tod. p.* 231. *str.* 18. (*Gh.*) Se fai quel ch'io t'avverto.

12. *Ma ne' seg. il verbo acquista un signif. di mezzo tra il* Far altri avvertito, *e l'*Avvertire *quasi se stesso,* [illegible] 111. (*Man.*) [illegible] prima che co lettere [illegible] *Dep. Decam.* 1[illegible] [illegible] per avventura [illegible] *Conv.* [illegible] 147.

[illegible] 77. Qui si [illegible] *Pros.* [illegible] 2. *pref.* [illegible] *Tac.* [illegible] 27. (*Gh.*) [illegible] uno sbaglio [illegible]

13. [illegible] *prende senso più aff. a un* [illegible] *la mente* [illegible] *lat. orig.* [T.] Advertere colloquiis, *Ter.*; rebus levissimis, *Tac.*

Con varietà più prossima all'uso mod. [T.] Huc mentem, *Virg. E anche in it.* Avvertite qu[illegible] *come D.* (1. 10.) Attendi qu[illegible]

[illegible] *questo caso, della cosa da notare.* [T.] [illegible] *Tac.* [illegible] *Tac.*

[illegible] [T.] [illegible] appellare [illegible] *Così noi potremmo* [illegible] che sono.

[illegible] [T.] Avvertite! — Parcis, adverte [illegible] *Virg.*

Nel seg. è segnato il passaggio dall'uno all'altro uso. [T.] *Salvin. Disc.* 1. 150. [illegible] ci fossero [illegible] *Car. En.* [illegible] 10. [illegible] 166. [illegible] (*Gh.*) [illegible] *advertite ergo talmus, atque haec mea* [illegible] *Varch. Quest. Alch.* 23. (*Man.*) [illegible] a mente. [T.] [illegible] 2. [illegible] *Car. Lett.* [illegible] (*Man.*) [illegible] questa voce è stata usata [illegible] *Borgh.* [illegible] 4. 100. [illegible] *Segn. Mett. Crist.* 8. (*Man.*) [illegible] per star sempre [illegible] lor stato.

14. *Senza il nome retto dal verbo e col* Che. [T.] [illegible] *Stor.* 4. 4[illegible] [illegible] *Lett. Comp.* 128. (*Man.*) E come non avete avvertito che [illegible] [T.] [illegible] 3. 2. 102. [illegible] alcuna volta convertir un abisso. *Segner. Pred.* [illegible] 3. Questi sono i parangismi, i quali trattengono tutti i peccatori...

non avvertendo i meschini, che verrà giorno, in cui Dio gli abbandonerà

Col Se [T.] *Segner* Avvertita se tremola un sottil fiato su le sue labbra

15 *Col* Che, *di operazioni da farsi o non farsi* *Sagg nat. es.* 184 (*Man.*) In uno si avvertì che le fibre del legno . . venissero perpendicolari, e nell'altro parallele ai piani delle basi. *Instr Canc.* 9. Avvertendo che tutte le deliberazioni si facciano per scrutinii segreti. *E* 22 Avvertano che nel mandato sia al mandatario espressamente conceduto, da chi s'aspetta, autorità bastante.

16 *Coll Inf* *Cas. Lett. Caraff p.* 113. (*Gh.*) La guardia si mutò, e non avvertì di dire alla guardia che entrava, che lasciasse uscire l Marchese [Val.] *Cellin. Vit.* 2 274 Avvertisci di non mancar di [illegible] Duca ti aspetta. [T.] *Lastr. Agric.* 2. 49 Conviene rivederle (*le viti*) di tanto in tanto per [illegible]garne i tralci che si fossero sciolti. . avvertendo [illegible] di lasciarli andare dove e come vogliono. [illegible] *Relaz Febbr.* 362. Avverta però di prescegl[illegible] [illegible] consuet., quelli ..

17 [illegible] *Fir. As.* 175 [illegible] bisogna avvertire che egli non ti venga [illegible] che tu porti [T.] Avvertit[illegible] — *Ricett. Fior.* 77. Bisogna avvertire. [illegible] levare crude quelle cose che debbono esser cott[illegible] *Lett fam* 1 30. Avvertendo però... di non usare mai me[illegible] violenti — *Plut Adr. Op. mor.* 1. 100 (*Man.*) Avvertisci ancora di non proporre tu stesso molte e spesse dispute. *E* 1. 21. La quale imperfezione s'avvertisca che non sopravvenga all'animo delle [illegible] [Val.] *Cellin Vit.* 2. 212. Sua [illegible] bene a non lasciare andare il [illegible] *Cecch Comm.* 2. 255. Avvertite a [illegible]

18 [illegible] *Stor* 1 7. (*C*) Avvertito alla sicurtà e all'utile che vi fia in prender tosto questo consiglio. *Rucell. A V.* 767 (*Man.*) *Segn. Stor lib.* 2. 34. Siate più cauto, ed avvertito alla salute vostra. — *Lasc. Gelos* 2 4. (*C*)

19. *Col* Si, *non com., ma non improprio, perchè gli è come dire* Avvertite voi stesso, o a voi stesso. [Val.] *Car. Lett fam.* 1. 111. Sì che avvertitevi molto bene: chè io non veggo per qual via vi possa tanto assicurare che non s[illegible] in arbitrio di un tristo di farvi dispiacere. *E Lett.* 1. 72. Parlai col P. Holza, e delle Stanze contra lui non credo sia altro; pure avvertitevi

AVVERTITAMENTE [T.] *Avv.* d'AVVERTITO *Agg.* *Con riflessione deliberata* [T.] Avvertitamente collocò quel vocabolo in quella parte.—Fece avvertitamente quel cenno

Anco d'abito. [T.] Avvertitamente operare (*con avvertenza costante*).

Il Diz. Mant. ne ha una cit imperfetta Or C.

AVVERTITISSIMAMENTE. [T.] *Superl* d'AVVERTITAMENTE [illegible] (*M.*) [T.] C'è degl uomini avvertitissimamente distratti, affettando ostentazione o non curanza d'altrui.

AVVERTITISSIMO [T.] *Superl.* d'AVVERTITO. *Segnatam. nel senso del Part. pass. D'oggetto di cui lo spirito ben s'accorge.* [T.] A lui fu avvertitissimo quel leggero e rapido accipigliarsi di lei

AVVERTITO. [T.] *Part. pass.* d'AVVERTIRE.

Di fatto. *Tac. Dav Vit. Agr.* 395. (*Man.*) Avvertito dalle spie del viaggio del nimico.

[T.] Bene o Male avvertito, *secondo che l'avvertenza* [illegible]

2 [illegible] 112. (*Gh.*) Avvertito [illegible] lasciasse più trarre o che..., rispose con faccia severa.

In questo senso quasi Ag *Serd Fatt arm* 111 (*Man.*) Gli altri Volsci, avvertiti dalla calamità degli Anziati, o posaron l'arme o non ardiron pigliarle

3 *Assol* [T.] *Prov. Tosc.* 76. Uomo avvertito, Mezzo munito. *E altrove*: Uomo avvertito, mezzo salvo. *Men com., ma più elegante che* Uomo avvisato, Mezzo salvato.

[T.] Siate avvertito, *modo talvolta di consiglio severo, e fin di minaccia.*

4. *Sta tra il Part e l'Agg il modo* Fare avvertito, *che dice più del sempl* Avvertire: *dice effetto o almeno la più intensione deliberata che l'attenzione* [illegible] bene al [illegible] *Buon Bu*[illegible] 158 Vengo a farvi avvert[illegible] [illegible] *Fier* 1 2 [illegible] *Fr Giord Pred* [illegible] E dopo farg[illegible] avvert[illegible]

[T.] [illegible] 117 [illegible] nostro [illegible] avvertito [illegible] *Mor* [illegible] Per questo aggiunse [illegible]

5 [illegible] *forma d'Agg nella locuz.* Stare avvertito, *aff a* Stare sull intesa, all erta, [illegible] *Fior* 2 1 [illegible] stare avvertita [illegible] *Magl* 2 7 [illegible] [Val.] *Cellin. Vit* 1 135. Io stetti avvertito di dar fuoco alla mia artiglieria.

Sassett. Lett. 13. (*Man.*) Quanto al lino, io starò avvertito quando me ne càpiti; e vedrò. [T.] *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

[Giust.] *G. B Gell* 259 E bisogna che tu stia sopra tutto avvertito di non riprendere mai alcuno di quei difetti che sono in te. [T.] *Car. Arist. Ret. volg.* 150 Più virili sono di costumi i potenti che i ricchi... Sono più accurati, perchè avendo il carico sopra di loro, son forzati di stare avvertiti

6 *Come Agg a dirittura,* [illegible] *Dat Cical. fav. pros fior.* 3. 1 178. Nell'interpretare questi riboboli di Pitagora, bisogna esser molto avvertito, perchè essi molte volte accennano in coppe, e dánno in danari.

A modo di Sost. [Cam.] *Cecch. Corr.* 2. 7. Tutto sta bene e lo farò: ma sai anco delli avvertiti [illegible] *s'inganna?*

[T.] *In questo senso potrebbesi quasi fare una voce,* Benavvertito, *non* Bene avvertito. — Malavvertito, *che direbbe altro da* Bene o Male avveduto, *cioè la mancanza d'attenzione e di cura, non d'avvedutezza o d'avvedimento.*

7 *Quasi a modo d'Avv* *Buon Fier* 2 1. 3 (*C*) Che tu vegga avvertito, Consulti ponderato, distinto persuada.

8. *Part pass. dell'altro senso d'Avvertire, del Notare e Conoscere* Cujus adversa voluntate, exercitus Sullae est datus, *Sallust.* — *Segn. Stor.* 7. 197. (*C*) Questa cosa . avvertita con diligenza, non vi scordate ancor voi ne' vostri consigli di volger l'animo all'Alemagna [T.] Sentimento avvertito dall'animo, [illegible]

† **AVVERTITO.** [T.] *S. m.* *Tra l'Avvertimento e l'Avvert*[illegible] [Val.] [illegible] *Tosc* 261 [illegible] grande avvert[illegible] si dica, mostra il p[illegible] allora in particolare, quando [illegible]

AVVETRATO. *Agg in forma di Partic* Da AVVETRARE e AVVETRARSI, *che* [illegible] *che, a romper* [illegible]

2 [illegible]

† **AVVETTIVAGLIARE** [T.] *V* [illegible] *Lo stesso che* Vettovagliare [illegible] *Fornire di vettovaglia* *Filippin St.* [illegible]

AVVEZZAMENTO [T.] *S m.* *Non solo il venirsi avvezzando, ma l'effetto che ne segue.* *Salvin. Disc.* 1. 272 (*Man.*) Da ἔθος, avvezzamento, i Greci formarono ἦθος, cioè il costume, dagli avvezzamenti, o buoni o rei, pendendo i belli o malvagi costumi.

[Cam.] *Salvin Disc. vol.* 2 50. Tutto è l'uso, tutto è l'esercizio tutto è l'avvezzamento, quello che le parti destre fortifica. (Uso *è meno e ha sensi più gen.*)

L'Abito può essere più naturale o appena incoato. [Val.] *Salvin Disc* 1. 88. Non avendo in lui ancora gli abiti, e gli avvezzamenti preso piede. *E* 1. 16. L'avvezzamento ai proprii comodi, l'aborrimento agli incomodi

Col Di *Maestruzz.* (*C*) L'avvezzamento de' veniali (*peccati*) fa cadere nel mortale.

2. *Di bestie.* *Fr. Giord. Pred.* 156. (*Gh.*) Vedete che cosa è l'avvezzamento da piccolo; che non è solamente l'uomo, ma de' leoni si trovano dimesticati.

AVVEZZARE [T.] *V* [illegible] *Far prendere* [illegible] *Prendere un vezzo, cioè un abito di fare o non fare certe cose* [illegible] L'uso [illegible] *Sal*[illegible] 272 [illegible] *Quest frat* 27. [illegible] mansueto e [illegible] Avvezzarsi a un abito, a una cosa [illegible]

2 *Segnatam d'abito corp.* [T.] [illegible] 7. 4 [illegible] Avvezzare lo stomaco, il corpo a tale o tale maniera di vitto.

[T.] Avvezzare la mano il piede a certi esercizi — Avvezz[illegible]

[T.] Avvezzar gli orecchi a musiche [illegible]

[T.] Avvezzare [illegible]

[illegible] 7 *Man* [illegible] *E* [illegible] 2. [illegible] dere i visi degli uomini [illegible] *E* 77 12. (*C*) [illegible] *E* 9 80 [illegible] si [illegible]

3 *In senso* [illegible] *buono, ma di* [illegible] la regina [illegible] *Petr* [illegible] *F* [illegible]

4 *In senso non buono.* *Morg.* 13. 62. (*C*) [illegible]ella vergogna, io mi vi sono avvezzo. *Sen. Ben. Varch* 7. 21. Volendo punire se medesimo della sua inverecondia, per non avvezzarsi a quel d'altri. [Val.] *T Liv. Dec.* 1 82 Ella fu avvezzata di parlare in segreto al marito della suora. (*Col* Di, *men com.: ma forse talvolta può dire abito più fatto, e l'A, il venirsi facendo.*)

[T.] Avvezzarsi nel, *dice abito più prolungato e profondo*

[T.] Avvezzar male, *Far prendere o Lasciar prendere abiti non buoni* *Segnatam. di coloro che potrebbero e dovrebbero farli prendere buoni.* [Cam.] *Cecch. Incant.* 2. 1. Voi siete troppo buon marito, e la avvezzate troppo male [T.] *In questo senso per iron.* L'hanno avvezzo bene!

[M F] *Boez. Varch* 1. 1. E non che liberino dalle passioni dell animo le menti degli uomini, elle ne ve le avvezzano dentro e ve le nutricano [T.] *Trad. da Albert.* Le menti degli uomini ad infermità avvezzano, non le liberano.

5. *Assol*, *e in bene e in male.* [T.] Così sono avvezzati — Oramai gli è avvezzato.

[G M] *Prov. Tosc* Tutto sta nell'avvezzarsi

Coll Agg. [T.] Li avvezzano docili, impertinenti [Giust.] *G. B. Gell.* 312 Ell'ha anco avvezzo il [illegible], che somiglia tutto a lei.

AVVEZZATISSIMO [T.] *Superl* d'AVVEZZATO. *A modo d'A*[illegible], *non comportando Avvezzo la forma superl* [T.] Avvezzatissimo oramai, dice le bugie quasi senza accorgersene.

AVVEZZATO. [T.] *Part. pass.* d'AVVEZZARE *e del Rifless.* *Sannaz. Arcad. Pros.* 4. 40. (*Gh.*) Avvezzat[illegible] di mangiare alla nostra tavola

2. *Nel seg pare in senso di Allettato, quasi da vezzi; che sarebbe fuor d'uso* *Liv M. Dec.* 5. 33. (*C*) Quella gente, tocca e avvezzata della dolcezza d'Italia, la quale è abbondevole di tutti i beni,... passò gli (*le*) Alpi

AVVEZZATURA. [T.] *S. f.* *Vezzo o Abito preso, più in male che in bene* *Non com* *Lib cur malatt* (*C*) Quand hanno pigliato simile avvezzatura, è difficile il distorle.

AVVEZZO [T.], *Part., contratto per* Avvezzato. [T.] S'è avvezzo bene. *V. altri es. in* AVVEZZARE.

AVVEZZO. [T.] *Agg* *Avvezzato già in modo da aver cominciato a prendere un abito* Abituato *è più, e più gen.* Uso *o* Usato, *ancora più gen.*

D'abiti corp. [T.] *Salvin. Disc.* 2. 122. Manso è detto il bue, dal latino *mansuetus*... quasi *manui suetus*, avvezzo a andare a mano e ad [illegible] — *Fir. As.* 4. 80 (*C*) [illegible] *E Disc anim* 51 [illegible] a mangiare quando [illegible] [T.] [illegible] desiderare [illegible]

[illegible] *nel* § 2 di Avvezzato *Petr Son.* 111 (*C*) Semplicetta farfalla al lume avvezza. [T.] *Ma potrebbesi in senso sim.* Avvezzo al pericolo, a cercare i pericoli.

[T.] *Stern. Pros. tosc.* 2. 51. Non si può [illegible] conto [illegible] al bambino [illegible] a rana, [illegible] vezzeggiato, dalle loro crecchie, avvezze a [illegible].

2. Male o Bene avvezzo (*ma più proprio in male che in bene*, è anco chi prende un abito di suo proprio moto. Avvezzato dice l'operazione d'un altro, o almeno la concorrenza). [T.] *Prov. Tosc.* 18. [illegible] avvezza nel pantano, S'ella [illegible], torna al pantano. *E* 168. La carne dell'asino è avvezza al bastone. [Tav.] *Pist. Cic. a Quinto*, p. 525. *Ediz. Imola.* Fallaci e levi [illegible], per la lunga servitù, a troppa sommissione avvezzi. [T.] *Tass. T.* Avvezza di servire.

Col [illegible] [T.] Avvezzi nel sudiciume, a andar puliti, [illegible].

[illegible] [T.] Avvezzo con tante carezze, come potrà egli sostenere gli scontri del mondo? — Son sanguinarii, avvezzi colle bestie.

Col Che. [T.] Avvezzo che gli fanno ogni cosa, non sa *far nulla da sè.*

3. *In senso buono.* [T.] *Prov. Tosc.* 225. Chi è avvezzo a fare [illegible] si può stare. = *Segn. Stor.* 8. 213. [illegible] nati liberi, ed avvezzi a governare la repubblica. *E* 11. 282. (*Man.*) Avvezzo nel viver civile. [T.] *Tolom. Lett.* 44. Già tanti anni avvezzo tra gli studii, e conversato co' letterati.

AVVEZZO. [T.] *S. m. Avvezzamento preso.* [illegible] la forza [illegible]. [illegible] *Dei* [illegible]. Ha preso per avvezzo di dar [illegible].

[illegible] Che brutti avvezzi! (*escl. di chi vede ragazzetti o bambini non bene educati.*) *Iron.* [illegible] begli avvezzi! — *In senso sim.* Fare un brutto avvezzo. O *iron.* Quella mamma fa di begli avvezzi! La se ne può gloriare. (*Sempre di biasimo.*)

AVVIAMENTO. *S. m. Da* AVVIARE. *Inviamento, Indirizzo a qualunque si voglia arte, professione, negozio, e sim.* *Cron. Vell.* 52. (*C*) Preso [illegible] consolazione veggendo assai buon principio di [illegible] avviamento. *Cas. Lett.* 36. Se avvenisse che [illegible] sarebbe un buono avviamento. *Cecch.* [illegible] 2. [illegible] avviamento che [illegible], perchè [illegible] far cotesti [illegible]. Saper far ben suo [illegible], onde [illegible]. Che [illegible] dove [illegible] giuoca, e [illegible] impari a contar presto.

2. *Esser bene avviato e trarre utilità dal suo mestiere, dalla sua professione, da' suoi affari, ecc.* [T.] *G. Capp. Stor. fior.* t. 1. p. 204. Quest'ultimo padre vi ha lasciati [illegible] nell'abbondanza delle ricchezze, e nello avviamento da crescerle. — *Leop. Rim.* 49. [illegible] quel che vedete [illegible] troppo arrisicare: Chè chi vuol mantener l'avviamento, Non bisogna che sforzi la natura, Ma vada a passo temperato e lento. *Segr. Fior. Cliz.* 3. 5. (*M.*) Di poi io non mi potrei più fidare di te; perderesti lo avviamento, diventeresti povero, e anderesti tu ed ella accattando.

[G.M.] Lasciare un po' d'avviamento alla famiglia.

[G.M.] Con quell'avviamento della bottega campano alla meglio.

[T.] Non aver **avviamento di sorta alcuna.** *Non essere addestrato, nè incamminato ad alcuna specie di quali* [illegible].

3. [T.] *Fig.* La cosa prende un buono o tristo avviamento. — Dare avviamento a una faccenda, all' [illegible].

[T.] Avviamento a una scienza, o [illegible] qualsiasi [illegible] parte dell' [illegible].

[T.] *In senso mor.* Avviamento della gioventù. — [illegible].

4. *Avviamento, Rendita o Capitale, e Mezzi onde campare o arricchire.* [illegible] *Bert. Son.* [illegible] ben [illegible], sciocco e [illegible]. A [illegible] così buon avviamento. *Vasar. Vit. Pit.* Avendo [illegible] gran somma di danari e lo avviamento che gli aveva lasciato [illegible] fratello. *Cecch. Dot.* a. 2. sc. 1. Non [illegible] questo rimordimento d'aver lasciata [illegible] con poco avviamento. [Cam.] *Cecch. Servig.* 3. 5. *Fil.* [illegible] tempo abbietto e povero [illegible] e senza avviamento.

5. *E per iron.* Faccenda, *Incerto.* [illegible] [Cam.] *Cecch. La dote.* 2. 4. [illegible] quest'altro avviamento attorno, aver tutto il dì ristagnare barili secchi!

6. *Per Opportunità, Mezzo da fare o non fare checchessia.* *Bern. Orl.* 1. 17. 48. (*C*) Se pur hai [illegible]. Io [illegible] avviamento. [illegible] per quel [illegible] vedere. Ch'io [illegible] cercando [illegible] avviamento. *Nard. Ist.* [illegible] 20. *M.* Essendosi fatta [illegible] sperienza di [illegible] avviamento, che [illegible] stato dato [illegible]. [illegible] tempo medesimo darsi [illegible] e [illegible] parte. Un mio capriccio.

[T.] La tal cosa è un avviamento per giungere a tale o tal fine.

7. **Dare avviamento ad alcuno da far checchessia.** *Indirizzarlo, Dargli il modo da fare una cosa.* *Car. Lett. Tomit. lett.* 75. p. 107. (*Gh.*) Pure, se volesse [illegible] perchè [illegible] forse avviamento [illegible].

AVVIARE. [illegible] *Mandare, Incamminare.* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 158. (*C*) [illegible] sperienza che io t'ho fatta, e avviato a me. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 153. Mi pregava che se io ne conoscessi qualcuno medico), gnene avviassi. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 485. O t'avvierà qualche bestia po' seminati, per la ricolta guastarti.

2. *E per Spedire, Inviare.* [Val.] *Gozz. Nov.* 1. 179. Abbi da lui una pollastra da lessare, e due polli da fare arrosto, e avvia ogni cosa in casa mia in una cesta.

3. [M.F.] *Rimandare, Far ritornare.* *Mach. Disc.* 3. 18. [illegible] a casa una donna.

4. *Per Mandar via, Liberarsi di alcuno.* *Dol. Lep.* 4. 8. [illegible] Aveva egli certi ospiti poco grati in [illegible] perciò desiderando d'avviarli, dopo [illegible] letto...., versò nel letto in mezzo di loco una pentola di pancotto ben disfatto.

5. *Per Cominciare, Dar principio.* *Lib.* [illegible] Niente fu quello che noi dicemmo, appresso quello che noi eravamo avviati a dire. [illegible] veggendo avviar la battaglia, Subito verso [illegible] fu ito.

[T.] **Avviare il fuoco.** *Far che cominci a ardere, nutrendolo con fuscellini, o soffiando, o altrimenti, in modo che duri.* [illegible]

[M.F.] [illegible] per avviare il fuoco.

[T.] **Avviare un lavoro, un'impresa.** *Incominciare in maniera che possa continuare in quel medesimo verso.*

[G.M.] Avviare la calza.

[Cont.] **Avviare la voga.** *Pant. Nav.* 132. Si scielgono in ogni galera due uomini che sieno grandi di statura, sani e robusti e migliori al remo di tutti gli altri... e devono avviar la voga agli altri, il che è principal causa che la galea cammini [illegible].

[Cont.] **Avviare l'acqua.** *Bart. Arch. Alb.* x. 7. Il rivo è il canale, per la lunghezza del quale si conducon l'acque; il ricetto è quello, che si applica allo ancile per avviare l'acque; le conserve son quelle che serban l'acqua pubblica.

N. assol. [G.M.] Avvia a piovere. — I frutti avviano [illegible]. — [illegible] avvia a [illegible]. — Il caldo [illegible].

[G.M.] Quando [illegible] avvia, non la finisce più (*di chi* [illegible] *parlantina o discorso.*)

[G.M.] [illegible] — Avvia.

Fig. [G.M.] [illegible] — Non s'è avviato (*di chi non ha preso pratica a bottega*). *In questo senso, anche:* Non ha avviato.

[G.M.] **Non aver da avviare** (*a contare*: [illegible]).

Modo di riflessi. [G.M.] Mi avviavo a vestire, quando [illegible].

6. [G.M.] *Per Manomettere, Cominciare a servirsi di cose che a poco a poco si consumano.* [illegible] — Avviare una botte di vino. — Avviare una candela. — Il fiasco [illegible] per l'altro [illegible].

7. [T.] **Avviare il filo.** *Volgerlo per il suo verso. Trovargli il verso.* E così, Matassa bene o male avviata.

8. [T.] **Avviare i bachi al bosco** *sulle mannelle di stipa.*

9. *Per simil.* Dare avviamento, *Indirizzare a qual si sia arte, professione, negozio, e sim.* [T.] Avviare un figliuolo [illegible]. — Avviarlo nell'arte. — *Assol.* Avviarlo. *Cron. Vell.* [illegible] da lui, se n'andò in Cecilia a Filippo mio fratello, e avviollo in mercatanzia e altre cose. *Franc. Sacch. Nov.* 21. [illegible] che lo avviassero, e farebbono buono uomo.

10. [Val.] *Accomodare, Porre a buon assetto, Accomodare.* [illegible] *Nov. Ant.* 1. 50. [illegible] avviati, [illegible] suoi famigli, che li servissero... n'andò in Soria.

11. *N. pass.* *Mettersi in via. Andar verso un luogo.* [illegible] Appresso al [illegible] avviarsi. [illegible] 10. [illegible] per la Provenza, [illegible] a Marsilia. *Morg.* 3. 70. [illegible] s'avviava. [Cam.] [illegible] *Op.* 2. [illegible], ch'io ne vengo teco. [Val.] [illegible] 2. 243. Essendomi finito di vestire, mi avviai con cattivo animo inverso bottega.

[G.M.] M'avvio un po' innanzi. — S'è avviato verso la Porta Romana.

[T.] *Di viaggio di mare.* *Bart. Dan. Giapp.* 14. 69. Con un nocchiero cinese accontatosi, s'avviò da Manila al Giappone.

12. [T.] *Anco per Uscire di una stanza, o Muovere da luogo a luogo assai presto.* Incamminarsi *per lo più porta l'idea di moto più lungo.* Ma Avviarsi *intende per lo più che prendesi la via vera.* [illegible] per la [illegible] si [illegible], Ed subito al vestibolo [illegible]. Ed era al [illegible].

[T.] *Assol.* *Ha buon senso.* Comincia a avviarsi. — La cosa s'avvia.

13. *E per Prendere avviamento. Fig.* *Franc. Sacch. Nov.* 155. (*C*) Rasse latosi in una casetta, che tolse a pigione in campo Corbolini, il meglio che potè, s'avviò.

[G.M.] *E riflessi.* Avviarsi per la professione di [illegible] per dottore.

[T.] *Intell. e mor.* La mente s'avvia al vero, al bene.

AVVIATINO. [T.] *Dim. di* AVVIATO *come Agg. nel senso che sotto* Avviato, *parlando di Scolaro o altro sim.*

AVVIATO. *Part. pass. e Agg. Da* AVVIARE. [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 12. 62. E nondimen, per osservar la fede, A casa dolente s'è avviata, E di parlare a lui segreto chiede.

2. *Che ha avviamento, Indirizzato.* *Cron. Morell.* 225. (*C*) Calandro, nato [illegible] 1130), e [illegible] *Cecch. Donzel.* [illegible] avviate, e bene state, Che [illegible], e di qui a Ventecinque anni [illegible] [illegible] *Gozz.* [illegible] 3. 53. La [illegible] l'utilità [illegible] se fossero avviati dove [illegible].

[T.] **Avviato negli studi.** *Che non è ai primi elementi,* [illegible].

3. *E per estens.* [T.] [illegible] bene avviata a fiorire, a allegare, a [illegible].

4. [illegible] **Essere bene avviato.** *Avere un traffico,* [illegible] *Cecch.* [illegible] Il vostro marito si contenta di dar la vostra Persilia per moglie [illegible], che è [illegible] uomo [illegible], come e' vuol essere, Giovan sano bene avviato [illegible].

5. *E fig. Per Incominciato.* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] *Part.* 1. 93. [illegible] e forse [illegible] avviata [illegible] trasfigurazione di questa terra [illegible].

6. [G.M.] *Manomesso, Cominciato ad usare.* Botte avviata, Fiasco avviato, [illegible] avviata, e sim.

7. [T.] *Di fuoco,* [illegible] *di scaldino o altro,* [illegible] *fuori* [illegible] *per* [illegible].

Fag. Rim. 4. 123. (*Gh.*) E per tener la lampana avviata. (*Di lume, non com.*)

8. *E per simil.* *Indirizzato, Assuefatto.* *Petr. Son.* 201. (*M.*) Spinse amor e dolor, ove ir non debbe, La mia lingua avviata a lamentarsi.

9. **Male avviato.** [illegible] *persona ed in mal senso.* [Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 130. Questo [illegible] di Castro non [illegible] qui, ma non trovo che ci fosse [illegible], nè [illegible] si sa chi sia, dubito che fosse qualche male avviato.

AVVIATORA. *Verb. f. d'*AVVIATORE. [Cam.] L'avviatora prepara lo stringale per la tessitora, ossia rir de giornalmente l'ordito già steso sul girellone, per [illegible] la tessitura possa tirare innanzi la tela senza in [illegible] luogo.

AVVIATORE. *Verb. m. di* AVVIARE. *Chi o Che avvia.*

[T.] *Segnatam. fig.* Un buon avviatore ne' primi studi è più benemerito e più raro d'un gran professore.

AVVIATRICE. [T.] *S. f. d'*AVVIATORE *come Agg. Segnatam. fig.* [T.] Anime inesperte, che chieggono [illegible] avviatrice. — Prima educazione, avviatrice.

AVVIATURA. *S. f. Da* AVVIARE. *Fig.* [T.] Dare la prima avviatura a opera qual si sia. (*Dice l'Operazione dell'avviare att.;* Avviamento, *l'Atto dell'avviarsi.*)

2. [M.F.] *Il primo giro della calza. Quindi:* Avviare la calza. *Uso.*

3. Avviatura del fuoco, *per accenderlo.*

† **AVVIAZZARE.** *V. a.* [Camp.] *Pare sia per* Avacciare *e* Avacciarsi, *se non è err. Vit. Imp. Rom. c.* 52. *E c.* 64.

AVVICENDAMENTO. *S. m. Da* AVVICENDARE. *L'avvicendare. But.* (C) Ciascun beato debbe esercitare, e l'avvicendamento che debbe far l'uno all'altro. (*Non bello.*) [T.] Avvicendamento di casi.

2. (Agr.) [Bor.] **Avvicendamento.** *Successione di varie colture alla lor volta praticate sullo stesso terreno. Così dicesi* Un terreno soggetto a avvicendamento, *p. es. di Campo, Prato e Rasqua, quando o ogni* [illegible] *anni sullo stesso terreno si succedono le dette colture.*

[T.] *Quel che francesemente dicono* Rotazioni agrarie, *cioè il far succedere a una piantagione o seminagione, un'altra che renda al terreno gli elementi* [illegible] *de' quali la prima l'aveva impoverito.*

[T.] *Assol.:* Gli avvicendamenti, *s'intendesi il resto.*

AVVICENDARE. *V. a. Da* VICENDA. *Alternare, Mutare a vicenda. G. V.* 9. 30. [illegible] vano di porsi a Santa Maria a Monte, e afforzare il campo, e avvicendare i cittadini e' forestieri.

2. *E neut.* [Camp.] *Om. S. G. Gris.* 62. Sempre faceva utile (*G. C.*) a quelli che 'l seguitavano, e non [illegible] solo con le parole [illegible] la dottrina [illegible] segni e con miracoli avvicendando quando con questa cosa e quando con quella.

3. *N. pass.* [illegible] (C) La cosa, che non s'avvicenda, non può durare.

AVVICENDATO. [T.] *Part. pass. d'*AVVICENDARE. *Att. e N. pass.* [illegible] avvicendata coltura.

† **AVVICENDEVOLE.** *Agg. com. Da* AVVICENDARE. *Vicendevole. Guid. G.* 22. [illegible] *But. Inf.* 23. 2. [illegible] [Camp.] *Volg. Metam.* [illegible] *F. lib.* IV e VII.

† **AVVICENDEVOLMENTE.** *Avv. Da* AVVICENDEVOLE. *But. Inf.* 9. (C) Queste tre suore non avevano se non un occhio, e avvicendevolmente l'una lo prestava all'altra.

† **AVVICENDEVOLMENTE.** *Avv. Da* AVVICENDEVOLE *e Vicendevolmente. Guid. G.* 55. (C) E così avvicendevolmente con luminosi aspetti si donano speranza. [Camp.] *Volg. Metam.* IV. Avvicendevolmente richiamo i vuoti orecchi ad una cosa che non ci lasci [illegible]

AVVICINAMENTO. *S. m. Da* AVVICINARE. *L'Atto e l'Effetto dell'avvicinare, e di avvicinarsi. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Conobbe che quello si era lo avvicinamento alla morte.

AVVICINANTE. *Part. pres. di* AVVICINARE. *Che avvicina.*

2. *E in signif. N. pass. e fig. Salvin. Pros. tosc.* 1. 458. (M.) [illegible] in un certo modo vergognare, che niente [illegible] non dirò di simile, ma nè anche [illegible] tentato.

† **AVVICINANZA.** *S. f. Da* AVVICINARE. *Avvicinazione, Avvicinamento. Guitt. Lett.* 30. (C) Ora che siamo nell'avvicinanza delle sante festivitadi. *Lib. cur. malatt.* Fuggano a tutto potere la avvicinanza delle tisici.

AVVICINARE. *V. a. Da* VICINO. *Far vicina una cosa ad un'altra.*

[T.] *Dice men prossimità d'*Accostare, *d'*Approssimare, *e anco d'*Appressare.

2. *N. pass. benchè talora coll. partic.* [M. T.] [illegible] *Farsi vicino.* [illegible] 17. [illegible] s'avvicina [illegible] al Prence [illegible] *Petr. son.* 25. Quanto più m'avvicino al giorno estremo [illegible] veggio il tempo andar veloce [illegible] *Dial. Pass.* 11. 5. Dimandal tu, che più gli t'avvicini [illegible] *Vit. Alf.* 109. (M.) [illegible] degli scorridor franzesi, che le genti papali e spagnuole s'avvicinavano.

[T.] *Prov. Tosc.* 149. Chi a' piati s'avvicina, a miseria s'incammina.

[illegible] La ruota [illegible] di nuovo [illegible]

3. *E fig.* [illegible] *Bell.* [illegible] di potersi avvicinare ed [illegible] *nel primo* [illegible] *Accostare, e il secondo* Avvicinare, *perchè l'Accostare di* [illegible] dire di Liutprando, non si avvicinava in maniera alcuna.

[G.M.] Ci s'avvicina. — Ci s'è avvicinato, *di chi nello spiegare o indovinare qualcosa, quasi ci ha colto*).

[T.] Malgrado [illegible] che s'avvicina alla imbecillità, o tanto dissennata, che s'avvicina alla demenza.

4. [T.] *Di tempo. Prov. Tosc.* 181. Come marzo s'avvicina, tutti gli umori si risentono. [Cam.] *Cecch. Fa. Mogl.* [illegible] Quanto ha che la ci venne? [illegible] Credo che si avvicinino i tre mesi, e forse son passati.

[T.] S'avvicina il momento tremendo.

[G.M.] S'avvicina la [illegible] primavera.

[T.] S'avvicina il disastro, il pericolo, la salvezza.

5. [G.M.] *Di somiglianza.* Un colore s'avvicina ad un altro. *Così un* [illegible] *un panno.*

6. [T.] *Di consuetudine di persona. Att.* Non se lo fosse mai avvicinato [illegible]

[G.M.] Non [illegible] da avvicinarsi a costui. — Non ci si può avvicinare (*di chi non è trattabile*).

Bemb. Asol. 1. 1. p. 71. (*Gh.*) Quanti sentendo altrui ragionar di donna lontana, essi stessi s'avvicinarono mille martiri.

[M.F.] **Avvicinare uno.** *Trovarsi con lui, Praticarlo. Gr.* [illegible] Egli avvicinava spesso il [illegible] (*Non è bel modo.*)

AVVICINATO. *Part. pass. e Agg. Da* AVVICINARE. *Bocc. Nov.* 27. [illegible] (C) Quasi per compassione ne [illegible] disse. *Segn. Stor.* 1. 4. Avvicinatosi per ispazio di venti miglia a Firenze, minacciando che dovesse venire ad affrontare la città.

2. *E fig. M. V.* 11. 1. (C) Sogliono naturalmente le cose opposte e contrarie, insieme avvicinate, per le loro contrarie dimostrare.

† **AVVICINAZIONE.** *S. f. Da* AVVICINARE. *L'avvicinare, Avvicinamento. Ott. Com. Inf.* 31. (C) Come per l'avvicinazione, che fece al pozzo, discernea tutte le membra.

AVVIGNARE. *V. a. Da* VIGNA. *Far vigna, Por vigna. Cr.* 4. 6. 3. (C) Nella qual s'è necessità che sia avvignata, prima con molte arazioni s'eserciti.

2. *Si dice anche per Rimettere in assetto la vigna trasandata.* (C)

3. *E per Coltivare a Pastinare la terra destinata a piantarvi la vigna. Cr.* 4. 4. [illegible] (C) Il luogo... che è da pastinare, cioè da essere avvignato, prima da tutti impedimenti si liberi.

4. [Val.] † **Avvignare una cosa.** *Prenderla per sè, Farsela sua. Pucc. Centil.* 15. 33. Veggendo il Papa [illegible] ne seguiva, non ne fece degno dell'(*nota*) Nè l'un nè l'altro, che per sè l'avvigna. (T. *O se l'appropria, o sta per Avvinghiare, Prendere.*)

† **AVVILARE.** [T.] *V. a. Quel che ora Avvilire.* [illegible] *il passaggio dall'uno all'altro è in* Avvilare, *al quale è anal. il vivente* Rinviliare, *nel senso solamente de' prezzi delle cose. Anco gli ant. Fr.* Aviler. *Borgh. Rim.* 25. (*Man.*) O potenza d'amor ch'ogni altra avvili.

Nel preced. e in Fr. Jac. Tod. (1. 3. 5. (C)) *ha senso aff. a Abbassare in dignità o in altro. E così Fr. Giord. S. Pred.* 64. *C.* [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* 6. 112.

2. † [illegible] *per* [illegible] *nel senso di* [illegible] [Nann.]

3. † *Rifless. per* [illegible] *Reputarsi non da molto* [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 1. 1. 41. [illegible] Nann. [illegible]

In senso simile [illegible] *pare nel B. Colomb. Lett. p.* [illegible]

† **AVVILATO.** [T.] *Part. pass. d'*AVVILARE. *V. il Verbo.*

† **AVVILIARE.** [T.] *V. a. Rifless.*

† *Nel senso d'Avvilare e Avvilirsi, per Fare e Farsi vile.* [Camp.] Nann. [illegible]

2. † *Nel senso* [illegible] *d'Umiliare.* [illegible] *Med.* [illegible]

† [illegible] *Lib. Sent.* 4. (C) [Camp.] *Tratt. Fr.* [illegible]

AVVILIMENTO. [T.] *S. m. Stato e Sentimento di chi è* [illegible]

[T.] [illegible] nell'avvilimento una o più persone o un popolo [illegible]

[T.] [illegible] *di chi si sente* [illegible] *s'avvilisce, ma in questo senso* Avvilirsi *è più di* Scoraggiarsi, *e* [illegible]

In questo senso anco degli atti che ci [illegible] *scono.* [T.] [illegible]

3. *Del volontario e reo abbassare la propria dignità.* [T.] *Segner. Mann. Ott.* 5. 1. [illegible] ti confondi di te medesimo in ripensare che [illegible] a un segno d'abbiettezza, d'avvilimento, che supera ogni credenza?

4. *Dell'umiliarsi in buon senso; non da usare. Segner. Mann. Marz.* 25. 5. (C)

AVVILIRE. [T.] *V. a. e Rifless. e N. assol. Fare o Render vile; Farsi o Rendersi.*

Del pregio di cose o pers. Sasset. Lett. 113. (*Man.*) I quali (*panni*) giunti in que' paesi d'onde sapevano i Mori che e' non erano per tornare in Italia..., sono stati avviliti di maniera, che in migliore condizione vi era il debito che tale mercanzia.

Car. Lett. 2. 237. (C) [illegible] i quali per [illegible] sono si [illegible] per le Vostre, [illegible] professione di gentiluomini s'avviliscono e si [illegible] anche a niente. [T.] *Prov. Tosc.* 171. La [illegible] (*L'uomo per* [illegible] *di basso condizione; e d'ogni accidente* [illegible])

[T.] Avvilire il prezzo (*farlo troppo basso*).

N. assol. Non com. [M.F.] *Magaz. Coltiv.* 73. Dee cercare di levarla via e darle esito (*la grascia*) avanti che ella avvilisca in tal modo che gli sia danno mandarla via.

2. *Del Perdere o Scemare coraggio e* [illegible] *Segner. Mann. Apr.* 13. 1. (*Man.*) Lo stolto talora acquista, ma tosto perde: si allegra, si attrista; si [illegible] si avvilisce.

In questo e in altri sensi l'Avvilire o l'Avvilirsi [illegible] *e può disposizione abituale e condizione ferma. Pass.* 212. (C) Delle quali la persona non si dee curare, ma spregiarle e non avvilirsi. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 74. Un uomo, ancor che altiero, s'avvilisce, Quando sa di suo padre e madre i falli.

N. assol. Non com. Segn. Stor. 7. 203. (*Man.*) [illegible] l'arve, a que' [illegible], che l'avean, [illegible] avvilisse.

Del coraggio d'animo. Marchet. Lucr. 6. p. 344. [illegible] cavaliero inesperto s'avvilisce.

3. [illegible] *valore o potestà o in dignità. G. V.* [illegible] 10. [illegible] che per le loro [illegible] giurisdizione. *E per* [illegible]

4. [illegible]

5. † *Per Credere vile. Med. Vit. Crist.* 2. (*Man.*) *Omel. S. Greg.* 1. 185. *Plut. Adr. Op. mor.* 3. 650.

6. *Tentar d'avvilire* [illegible] *o no. Nel senso di prezzo.* [A. Con.] [illegible] ingrandisce la roba per venderla bene, e per comprarla bene, certi compratori l'avviliscono.

Nel senso di pregio. Firenz. 1. 82. [illegible] non curando avvilisce, e la [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 38. [T.] *Così di* [illegible] *che* [illegible] *altro dall'avvilirlo nella sua propria coscienza.*

Quindi Avvilire con parole e atti *che dimostrano e affettano poca stima o poco amore, e che portano in altri umiliazione accorata senza punto viltà, anzi tanto più accorata, quanto* [illegible] [T.] Quel marito avvilisce con parole dure la moglie. *Assol.* La avvilisce, La tiene avvilita.

[T.] *In questo senso* Non si lasciare avvilire, *vale quasi* Non *lasciarsi soverchiare.*

7. *Del* [illegible] *o Rendersi meritevole di disprezzo abbassando in fatti la dignità dell'animo o della propria* [illegible] [T.] [illegible] Certe [illegible] Nessuna arte onesta, pur povera che sia, avvilisce [illegible] l'uomo avvilire o professioni e i ministeri [illegible] non in loro, ma in sè. [Cam.] *Salvin. Dis.* [illegible] 48. Chi conoscesse la dignità dell'anima e il pregio non l'avvilirebbe, nè abbasserebbe giammai a cose sordide, e disdicevoli, ma la manterrebbe nel suo gran decoro datole dalla Natura e da Dio. (*Gli è più d'Abbassare, onde questo non andava posposto.*) *Bocc. Filoc.* 3. 107. (*Man.*) Senza fine mi dogli on le parole le quali tu di', avvilendoti senza alcuna ragione.

In sim. senso della condiz. soc. secondo i pregiudizi [illegible] *Morel.* 255. (*C*) To' (prendi) [illegible] questo [illegible] riguardo di non l'avvilire, ma piuttosto t'ingegna d'innalzarti.

8. *Per Umiliarsi sino a rendersi spregevole agli occhi del mondo* [illegible] *bastando.* [Camp.] *Piet. S. Gir.* 240. Quantunque tu ti avvilisca, non sarai più umile di [illegible]

9. *In senso meram. corp. Del Perdere forze e vivacità, che dicesi anco delle bestie* animo e anima; animi *plur. al Lat. Sagg. nat. esp.* 117. (*Man.*) Un granchio tenero da principio si mosse, poi s'avvilì, e tra poco si vide incominciare a basire.

AVVILITISSIMO. [T.] *Superl. d'*AVVILITO, *a modo d'Agg.* [T.] A quelle lodi indegne si mostrò avvilitissimo. (*Dice meglio il sentim. che l'azione.*)

AVVILITIVO. [T.] *Agg. T. gram. Di quelle voci che significano dispregio della persona o cosa nominata. Il più com. era* Dispregiativo, *ma pare di miglior suono e più pr*[illegible] *perchè non tutte* [illegible] *che si tenga a vile.*

2. [illegible] Mentre si [illegible] ha tal mutria che manca [illegible] da seguitare — Dir parole avvilitive.

AVVILITO. [T.] *Part. pass. d'*AVVILIRE *e* AVVILIRSI. [T.] Merce avvilita di prezzo.

2. [T.] Autorità [illegible] avvilita.

Ancora più fig. Buon. Fier. 5. *intr.* [illegible] (*C*) Povertà, Industria e Parsimonia, afflitte, avvilite [illegible]

3. *Della condizione* [illegible] [T.] Professione, Commercio avvilito (*in senso più gen. che de' prezzi*).

4. *Tentato d'avvilire con modi che dimostrano e affettano disprezzo o odio. Segn. Stor.* 10. 272. (*C*) Nelle contumaci parole usate da Giovanni.. per le quali, avvilita la stirpe sua, aveva mostrato di non apprezzarla. [Cam.] *Adr. Plut. Op.* 1. 186. E non meno è atto d'amico che, quando veda il compagno [illegible] *Ros. Sat.* 5. Là si [illegible] vilita bontade. [T.] La virtù [illegible] dal mondo, non però s'avviliscono, ma s'avviliscono [illegible]

5. *In* [illegible] *la fiducia* [illegible] contro chi avviliti animi, promettendo di [illegible]

[T.] Rimane avvilito *anco chi, confuso, non trova parole.*

[T.] *Cod. Sculp.* 177. Venendomi una di queste [illegible] avviliti tutti [illegible] e non si era più [illegible]

[T.] [illegible] avvilito.

6. [illegible] *vengono meno le forze dal l'animo e dall'animo. Onde* [illegible] [T.] Avvilito di forze.

Fam. assol. [T.] Oggi l'infermo si sente più avvilito del solito.

AVVILUPPAMENTO. *S. m. Da* AVVILUPPARE. *L'avviluppare.*

2. *Fig. Scompiglio, Confusione. M. V.* 1. 94. (*C*) Avendo non ispedite guerre, ma piuttosto avviluppamenti di quelle narrato, .. *Guid. G.* 32. Acciocchè non avendo provvisione alcuna per soccorso di cautela, si possa difendere sotto questo avviluppamento. [Val.] *Bert. Cia.* 3. 115. Gli ammazzat si l'un l'altro nella calca e avviluppamento della ritirata.

3. (Lett.) [Val.] *Detto modernamente Intreccio. Gozz. Nov.* 1. 79. Sono di grandissimo uso le commedie [illegible] avviluppamento nel vero.

AVVILUPPARE. [illegible] *Da* VILUPPO. *Far viluppo di* [illegible] *Chi è avviluppato può essere impacciato, e può anche non essere.*

2. *Detto anche d'altre cose. Lor. Med. Bern. cap.* 3. (*Man.*) Da sezzo egli è come al principio stracco, Cacio, carne, nova, ogni cosa avviluppa, E frutte, ed erbe, come fosse un ciacco.

E N. ass. Franc. Sacch. Nov. 124. (*M.*) Noddo comincia a ragguazzare i maccheroni, avviluppa e [illegible]

3. *Per semplicemente Inviluppare, Rinvolgere. Bocc. Nov.* 27. 18. (*C*) Quando il corpo in così vile [illegible]

4. *Per Impaniare. Bocc. Com. Dant.* 2. 51. (*Man.*) E noi, non altrimenti che porci siamo avviluppati, convolti e strascinati in puzzolente e fastidioso loto.

5. *Trasl. Ar. Fur.* 10. 5. (*Gh.*) L'amante per [illegible] desia, Senza guardar che Dio tutto ode e vede, Avviluppa promesse e giuramenti, Che tutti spargon poi per l'aria i venti. [Cam.] *Cecch. Incantes.* 3. 11. Perchè io ho fede in voi, che, se la fusse cosa, che non fusse per me, voi non mi ci avviluppereste dentro.

6. [T.] *Ass. Dell'operare con disordine. Fag. Rim.* 1. 100. Fa fagotto, avviluppa ed acciabatta.

7. [illegible] *combattenti confusi disordinatamente nella mischia.* [illegible]

8. *E fig. Per* [illegible] *Bocc. Nov.* 27. 18. [illegible] avviluppa e ficca.

9. *Dicevasi in prov.* **Avviluppar la Spagna**, *e vale Imbrogliare, Sconcertare ogni cosa. Fir. Trin.* 1. 2. (*C*) Conoscendo l'amicizia ch'era tra noi e 'l parentado che [illegible] già non doveva venirmi adesso a avviluppare la Spagna.

10. [illegible] *Pass.* 125. (*C*) Piuttosto [illegible]

11. **Avviluppare frasche e** [illegible] *Bern. Orl.* 2. 11. 20. (*Man.*) E [illegible] Come [illegible] a fraschegiare era usa, Ch'a l'error suo [illegible]

12. *N. pass. Inviluppparsi, Rinvolgersi. Bocc. g.* 5. *n.* 2. (*Mi.*) Ed avviluppatasi la testa in un mantello. [Val.] *Pulc. Morg.* 21. 76. Ella si storce, rannicchia [illegible] *Bal. Aut. Er.* 18. [illegible]

13. [illegible] tre notti e due giorni avviluppati per queste selve.

[illegible] *Pent. Nov.* 299. Nel faro di Messina appare [illegible] il corso che fanno l'acque da Levante a Ponente e dal Ponente a Levante [illegible] l'una con l'altra [illegible] e s'avviluppano.

14. *E trasl.* [illegible] *Buon. Fier.* 4. 3. 7. [illegible] [Cam.] *Cecch. La Mogl.* 1. [illegible] con parole [illegible]

15. **Avvilupparsi** [illegible] *Cecch. Morel.* 240. (*C*) E per non s'avviluppare facemo [illegible] 5. 117. Chi sei, donna [illegible] per [illegible] e poco animo che voi avete voi v'avviluppate dentro.

16. *Per Occuparsi, Perdersi in qualche cosa. Fran. Sacch. Nov.* [illegible] (*M.*) [illegible] a giucare, ed essendo avviluppato [illegible]

17. [Val.] *Per* [illegible] *Aggrapparsi. Pulc. Morg.* 23. Ecco, per lui [illegible], Che mi parea s'avviluppasse [illegible]

[Cont.] *Cit. Tesor.* [illegible] 88. [illegible] l'erbe che si vanno [illegible]

18. [illegible] *Empirsene* [illegible] Empiam pur bene la pancia, acciocchè, avendo a morire, e' si muoja a corpo pieno. *Amb.* [illegible] voglio troppo avviluppare, perchè [illegible] esercitare, i' voglio esser destro. *Ambr. Furt.* 2. 3. *Cor.* Desinar no, far un poco di colezione... [illegible] ha paura in queste sue nozze non s'avviluppare alla tavola, pensa quello che farà...

AVVILUPPATAMENTE. *Avv. Da* AVVILUPPATO. *Con viluppo, Scompigliatamente.* (*C*)

AVVILUPPATISSIMO. *Agg. superl. di* AVVILUPPATO. *Varch. Ercol.* 26. (*C*) Di grazia [illegible] questo modo, il quale mi parve avviluppatissimo [illegible] molto.

AVVILUPPATO. *Part. pass. e Agg. Da* AVVILUPPARE. *Bocc. Nov.* 22. 8. (*C*) [illegible] avviluppato nel mantello, se ne andò all'uscio della camera. *Bern. Orl.* 1. 5. 39. L'anella ha nelle orecchie [illegible] nel dito, e molto drappo al collo avviluppato. [illegible] *Fir. Op.* 2. 48. [illegible] *Bern. Orl.* 1. 8. [illegible] vile Legato, avviluppato in un fastello, Come una bestia condotta al macello.

[Cont.] *Bal. Aut. Er.* 18. Corda la quale ha uno de' capi legato al motore e l'altro avviluppato al [illegible] il [illegible] è l'asse intorno al quale s'avviluppa la corda.

[Cont.] *Avviluppato al contrario. Bal. Aut. Er.* 18. Una [illegible] ovvero avviluppata al contrario, genera sotto sopra tutto il resto.

2. *Per Scarmigliato. Franc. Sacch. Nov.* 2. (*M.*) Fu tanto [illegible] [M. F.] *Sen. Pist.* [illegible] sarà avviluppato [illegible]

3. *Per* [illegible] *Tass. Ger.* 13. 9. (*C*) Perchè [illegible]

4. *E trasl.* [illegible] *Morel.* [illegible] Come hai inteso i due [illegible] *Borgh.* [illegible] *Sen. Declam.* [illegible] avviluppato nel pianto e nel [illegible]

5. *Detto delle Parole o di Componimenti Inordinati.* [illegible] e non avviluppate [illegible]

[T.] Avviluppato [illegible] discorso [illegible] *idee o de' sentimenti non* [illegible] *del Caso, dove intende de l'ordine delle parole.*)

[T.] Avviluppata argomentazione, *non chiara.*

[T.] [illegible] avviluppata, *non bene* [illegible]

6. *E nel signif. del § 7 di* **Avviluppare**. [Cam.] *Bern. Orl.* 1. 10. 21. La battaglia era, tutta avviluppata, [illegible] La polvere tanto [illegible] levata, Che scorger l'un non può chi l'altro sia.

7. *Per Confuso, Incerto, Che non sa che credere. Vit. S. Gi.* [illegible] stette avviluppato sopra questa cosa.

[Val.] *Real. Franc.* 42. Questo Rizieri inteso l'amore di questa donna, avviluppato in molti pensieri, veniva meditando sopra questo fatto.

3. All'avviluppata. *Post. avverb. vale Avviluppatamente. M. V.* (M.) Uscirono fuori all'avviluppata e con poco ordine.

AVVILUPPATORE. *Verb. m. di* AVVILUPPARE. *Che avviluppa o Che avviluppa.*

2. *Fig. Imbrogliatore, Frappatore, Intrigatore. Cron. Vell.* 68. (C) Fu grande mangiatore, e bevitore e avviluppatore, sentì di male di fianco e di gotte.

3. *E trasl. Per Ingannatore. Cavalc. Discipl. Spir.* 175. var. (C) Si legge d'uno avvocato, che essendo stato un grande avviluppatore, infermò gravemente.

AVVILUPPATRICE. *Verb. f. di* AVVILUPPATORE.

2. *Trasl. Palm. Vit. Civ. p.* 13. (Mt.) Molto ne sono ebbre (*le balie*) prima che ciute, avviluppatrici, dissolute d'ogni corrotto costume. *Non com.*

AVVILUPPATURA. [T.] *S. f. Stato di cosa, o cose, avviluppate.* (Fanf.)

AVVINACCIARE. *V. a. Lo stesso che* Avvinazzare. *V.*

AVVINACCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* AVVINACCIARE. *Avvinazzato, Cioschero. S. Cat. Lett.* 121. *n.* 1. (C) Il cieco non vede, nè l'ebbro quando è bene avvinacciato.

AVVINARE. *V. a. Da* VINO. *Infondere alquanto di vino in un liquore.* (Gh.) *Non com.*

2. (Agr.) *Parlando di Botte.* Avvinarla, *vale Inzupparla di vino prima di servirsene.* (Mt.) V. AVVINATO, § 5.

AVVINATO. *Part. pass. e Agg. Da* AVVINARE.

2. *Aggiunto di liquore in cui sia infuso dentro alquanto di vino. Copr. Bott.* 1. 16. (C) Nè ancora si può chiamare vino annacquato, ma piuttosto acqua avvinata. *Sod. Colt.* 79. E la caverai (*l'acqua*) la sera del mercoledì, depositandola così avvinata in una tinozza, a fin che esali.

3. [T.] *Che ha in corpo molto vino e lo regge. Buon. Fier.* 2. 1. 14. (C) Quei mercanti, Ch'eran meno avvinati, Mettean mano a' quattrini. [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 201. Volle scorrere [illegible] de' filosofi intorno alla differenza tra [illegible] l'ebbro: perchè nel primo nasce allegria, e nel secondo un vano cianciare.

4. *E per simil.* [Cam.] *Plut. Op.* 4. 157. Avendo presa l'erba, [illegible] con loro avvinate parole comandano [illegible] che cantino, al [illegible]

5. [illegible] Botte avvinata [illegible] *Sod. Colt.* [illegible] E a farsi [illegible]

[illegible] *Spal. Nat.* [illegible] 137. [illegible] il quale .. [illegible] serrebbe [illegible] a sapere di [illegible]

6. [illegible] quel colore tra [illegible] *nella bocca degli* [illegible] *Art. Vetr. Ner.* 12. (C) Del manga[illegible] perchè farebbe il cristallo in colore di avvinato, che poi tende al nero. *Ross. Descr. Appar. Med.* 68. (Man.) Un mantelletto di drappo d'un colore, che oggi lo diremmo avvinato. [G.M.] *Di Colore parlando, più com.* Vinato.

AVVINAZZAMENTO. *S. m. Da* AVVINAZZARE. *Ubbriachezza. Salvin. Cas.* 159. (C) Questo vocabolo *methoenia*, composto di ebbriachezza e di vino, oppure *metoenia*, cioè avvinazzamento, è contrario al vocabolo *abstemio*.

AVVINAZZARE. *V. n. ass.* [T.] *Far troppo bere a taluno, Ubbriacarlo.* — *G. V.* 6. 77. [illegible] calvamente fecero armare.

[T.] Gli Spartani con moralità disumana avvinazzavano i loro servi per dimostrare che brutto vizio li sia l'ubbriachezza.

2. *N. pass. Empiersi di vino, quasi Inebbriarsi o Cuocersi, che anche si dice, ma bassamente e in gergo, Inciuscherarsi, Divenir brillo. Rov. Vit.* (C) Confortò molto Oloferne al godere a tavola e avvinazzarsi per la letizia di costei. *Cron. Morell.* 306. E' s'erano avvinazzati per modo, ch'egli erano come ebbri. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 142. Avvenne ch'ella s'avvinazzò più che non richiede a pudicizia. [Val.] *Tac. Dav. Ann.* 13. 20. Era gran pezzo di notte, e Nerone la consumava avvinazzandosi. = *Salvin. Disc.* 2. 172. [illegible] privilegio solo de' poeti l'avvinazzarsi, ma è cosa gradita ancora dai filosofi. [Val.] *Salvin. Convit. Plat.* 164. Egli fu di quei che il dì innanzi s'avvinazzò malamente.

AVVINAZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* AVVINAZZARE. [illegible] *Sacch. Nov.* [illegible] fa bene avvinazzato [illegible] E ben pas[illegible] e bene avvinazzati [illegible] a questa [illegible] [Camp.] [illegible] avvinazzato non quest[illegible] [illegible] Trattag. [illegible] spensierati [illegible]

[T.] *Quand'ha espressa forma di Partic. vale Che è incitato o forzato a bere dimolto.*

AVVINCERE. *V. a. Dal lat.* Ad *e da* Vincire. *Non com.* [illegible] Le tue braccia al mio collo avvinsero. *Dant. Inf.* [illegible] *Purg.* 2. [illegible] tre volte dietro a lei le mani avvinsi, E tante mi tornai con esse al petto. *Tes. Br.* 8. 11. [illegible] a cintola, che l'uomo la potrebbe avvincere colle mani. [Cam.] *Mach. Op.* 8. 35. [illegible] mio con un de' bracci avvinse Con l'altro mi piglio la man lontana.

2. *E fig. Petr. son.* 142. (C) Onde amor di sua man m'avvinse in modo, Che l'amar mi fe' dolce e 'l pianger gioco. *E* 75. Ch'io aggio in odio la speme e i desiri, Ed ogni laccio onde 'l mio cor è avvinto. *Tass. Ger.* 2. 76. Comanda forse tua fortuna ai venti? E gli avvince a sua voglia e gli dislega?

[Cam.] *Cecch. Comm.* 2. 295. Il dolore m'ha sì avvinto, Ch'io non so che [illegible]

AVVINCHIARE. *V. a. Lo stesso che* Avvinghiare. *Non com. Bocc. Nov.* 15. 7. (M.) Essa incontrogli da tre gradi disceso con le braccia aperte, ed avvinchiatogli il collo, alquanto stette senza alcuna cosa dire.

2. *N. pass. Petr. cap.* 10. (C) Urtar come leoni, e come draghi Colle code avvinchiarsi.

AVVINCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* AVVINCHIARE. *Non com. Tratt. Gov. fam.* 30. (C) Non combattere contra a lui, lasciati vincere così avvinchiata co. di lotto fino all'aurora.

2. *E per simil.* [Val.] *Car. Long. Sof.* 8. Era in una boscaglia.. una folta macchia di pruni d'ellera, e di vilucchi, in modo da ogni banda avvinchiata e tessuta, che d'una deserta capanna teneva somiglianza.

AVVINCIDIRE. *N. ass.* [M. F.] *Divenir vincido.* — Il pane, tenuto all'umido, avvincidisce.

2. [G. M.] *Per simil.* Donne che avvincidiscono innanzi il tempo.

† **AVVINCIGLIARE.** *V. a. Da* VINCIGLIO. *Legar con vinciglio.* (C) *Non com.*

2. *Per simil. Si dice anche di qualunque cosa che leghi o stringa. Varch. Rim. Past.* 178. (C) Che gli avvinciglia il piè, le braccia e 'l petto. [Val.] *Ricciard. Fortig.* 13. 33. Va per un bosco, e un serpe l'avvinciglia.

3. *N. pass. Legar se stesso come quasi con vinciglio. Soder. Ort. e Giard.* 205. (Gh.) Le masse de' rami che s'avvincigliano ed aggrovigliano in lor medesimi.

AVVINCIGLIATO. [T.] *Part. pass. d'*AVVINCIGLIARE *e* AVVINCIGLIARSI. (*Fanf.*)

AVVINCOLARE *e* **AVVINCOLARSI.** *V. a. e N. pass.* [Grad.] *Quasi lo stesso che* Avviticolare, *se non che* Avvincolare *esprime meno forza.* Questa vedi, ragazzo, è una frusta che avvincola. — Mi s'avvincolò alle gambe come un serpe.

† **AVVINENTE.** [T.] *Agg. Avvenente.* (*Nann. Verb.* 365.) *Pier delle Vigne.* (*Il tiene la* i *dalla forma* vien., viene, *e nelle campagne Tosc.* viengo *e sim.*)

† **AVVINGERE.** *V. a. Avvincere.* [Val.] *Pass. G. C. st.* 175. *E st.* 258.

AVVINGHIARE. *V. a. Cingere strettamente intorno, Avvincere. Filoc.* 3. 174. (C) E come l'abbracciante ellera avvinghia il robusto olmo, così le tue braccia il mio collo avvinsero. *Virg. Eneid. M.* Tre volte [illegible] altret[illegible] *Bernardino* [illegible] braccia avvinghiassero il [illegible] candido collo, il nuovo amore del nostro amante sarebbe [illegible]

2. *E per sempl.* [illegible] *Arrigh.* 56. (C) [illegible] il cerchio del mare oceano colla sua rotondità avvinghia.

3. *N. ass.* [Camp.] [illegible] *per Girare intorno a se stesso* [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] Minos [illegible] nell'entrata, [illegible]

† **AVVINGHIATA.** *S. f.* [M. F.] [illegible] *Quanto* [illegible] *Legg.* [illegible]

AVVINGHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* AVVINGHIARE. *Bart.* [illegible] Come [illegible] avvinghiato da [illegible]

AVVINTO. *Part. pass. e Agg. Da* AVVINCERE. *Dant. Inf.* 31. [illegible] *Petr. son.* 22. Nè [illegible] *Eneid.* 2. 262. (M.) [illegible] Serpentelli e ceraste [illegible] fiere tempie erano avvinte. — *Virg.* [illegible]

2. *Fig.* [Val.] *Impedito. Alam. Coltiv.* 3. 77. In quel giorno è [illegible] D'aver tremante il piè, la lingua avvinta.

3. *Trasl. Red. Ditir.* 2. (M.) E rimase avvinto e preso Di più grappoli alla rete.

AVVIO. *S. m.* [T.] *Contratto da* AVVIARE. L'avvio d'una operazione, d'un'impresa.

[T.] Cosa che prende l'avvio, un avvio buono o no.

2. [T.] Avvio di bottega; *che gli avventori cominciano a concorrervi per servirsene.*

[T.] Negozio che ha fatto l'avvio.

[T.] Nel vendere una bottega computasi per valore l'avvio ch'ell'ha.

[M. F.] *Avviamento. Zannon. Scherzi comici.* Egli è un buon avvio.

[G. M.] Si accomodano le cose nostre? — Non c'è avvio.

AVVIOTTOLARE. *V. a. e Rifless. Avviare e Avviarsi; ma non si direbbe se non per ischerzo. Lib. son.* 69. (C) Ti dico che 'l tuo Franco s'avviottola, Per far un dì come palèo o trottola.

† **AVVIRATO.** *Agg.* [Camp.] *Fig. Per Invelenito, da Virus, Veleno. Guid. Giud.* xv. 15. Ettore prese il suo cavallo, e montò suso e si rimosse alla battaglia fellone ed avvirato con la spada nuda in mano.

† **AVVISA.** [T.] *S. f. Avviso, nella locuz.* Mi è pure avvisa. *Penso, Mi pare. Guitt. Rim.* [illegible]

AVVISAGLIA. [T.] *S. f. Scontro d'armati che vengono quasi a viso a viso. Simile all'immagine dell'Affrontarsi. Alcuni mod. l'usano per Combattimento non di molti e non lungo. G. V.* [illegible] A un'avvisaglia a Corbaja.. furono [illegible] rotti [illegible] Tedeschi. *Plut. Adr. Op. mor.* 3. [illegible] In un'avvisaglia fu ferito [illegible] 10. Il signor di Milano.. Uscì di fuor co' suoi all'avvisaglia. *E* 61. 95. [Camp.] *Avv. Cicil.* 3. 9. Nella presente avvisaglia si poteva annoverare da quattromila cavalieri.

† **AVVISAGLIA.** [T.] *S. f. Avviso di pers. a pers.* [Val.] *Pucc. Centil.* 22. 84.

AVVISAMENTO. [T.] *S. m. Atto e Fatto dell'avvisare, e Avviso dato.* [Camp.] *Comm. Ces.* 1. Per li quali avvisamenti Cesare molto commoto (*commosso*) gli parve di doversi accelerare. *Avv. Cicil.* 2. 6. Stimando ch'ella tornava sautevolmente a vostra [illegible] ed avvisamento. *Tit. Liv.* [illegible] Galba appresso di Cartagine [illegible] avvisamento che la Francia era in tumulto. — *M. V.* 7. 37. (C) *Non è punto com.: e solo direbbesi per cel. o per iron. d'avvisi importuni, segnalam. nel plur. o di relazioni di spie.*

[Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 307. Quivi non fa bisogno avvisamento nè comandamento di imperadore a ordinare le schiere e lo soccorso.

2. *Siccome* Avvisare *e* Avviso *da* Videre, Visum, *riguarda il pensiero, così* Avvisamento *ha senso aff. a* Intenzione, *e diff. da* Divisamento, *che s'accosta a* Disegno *e* Proposito. *Non com.* [Val.] *Bart. Cin.* 3. 63. Con tale avvisamento ben procedettero il Ricci [illegible], e 'l Valegnani... nel reggere quelle Missioni. [Camp.] *Com. Ces.* 1.

Quindi Pensiero deliberato. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 67. I Galli sbigottiti per la novità s'armarono spacciatamente, e per ira più che per avvisamento corsero sopra i Romani.

3. † *Pensiero diretto a trovare uno spediente, in*

senso aff. a Avvedimento. [Camp.] Avv. Cicil. 2. [illegible] avvisamento che ebbono i cittadini per [illegible] — Nov. ant. [illegible]

4. [illegible] Avvisato valeva Avvedutezza assennata. [Camp.] Somm. 45. Vit. Imp. Rom. c. 92. — Lib. Dicer. (C)

5. Del semplicem. Accorgersi riguardando, che è il primo passaggio dal senso corp. del Vedere allo [illegible]; ma lo poniamo qui perchè più ant. di tutti. [Camp.] Aquil. 3. 35. — But. Purg. 1. (C)

Di osservazione, in senso tra corp. e spirituale. [Tav.] Cas. Collaz. 14. cap. 11. Avvisamento (superstizioso) di parole e di numeri.

6. † Di scontro guerriero dice piuttosto l'atto dell'affrontarsi che il fatto e la successione, meglio significati da Avvisaglia. L'es. seg. determina l'uso, e il senso della locuz. [Val.] Din. Comp. 2. 111. Credettesi che avvisamento fosse di battaglia. T. Liv. Dec. 1. 21. Piccolo avvisamento. — G. V. 57. 1. (C) E cap. 1. 138. 1. E cap. 302. 1.

AVVISANTE. [T.] Part. pres. d'Avvisare. Bart. Tort. 181. (C) Si è udita una voce avvisante che tornino addietro.

AVVISARE. [T.] V. a. Dare avviso ad altri di cosa qualsiasi, perchè la sappia. Il got. Wisa vale Mostrare, Weisen anco Sapere, che corrisponde al N. assol. Avvisare; ma Vedere ha radice comune in parecchie lingue: e siccome Avvertire vale Volgere non solo la propria ma l'altrui attenzione a un oggetto, così Avvisare è quasi Mettere dinnanzi alla vista [illegible] cosa.

[illegible] da seguire, ma specialm. del primo. [T.] Giambul. Stor. 127. Avendo avvisato [illegible] Arrigo. — M. V. 7. 37. (C) I prigioni si fuggirono, che avvisarono... Lodergo del fatto. Bern. Lett. 88. (Man.) Di mano in mano vi avviserò dello stato suo. Plut. Adr. Op. mor. 1. 73. Il mancato che m'inviasti per avvisarmi della morte di nostra figliuola.

Altri accoppiamenti. [T.] Tass. Lett. 5. 230. La prego che mi avvisi se tra questi Accademici della Crusca fosse un sig... — Cas. Lett. Gualt. 182. (Man.) Lo pregliò che mi avvisi alle volte, che [illegible] Ti piaccia con qualche [illegible], per esser io lontano [illegible] avvisarne.

2. Non di fatto proprio, ma di [illegible] [Cas. Lett. 2. [illegible] [Val.] Cabrar. Lett. Com. ill. [illegible] 107. [illegible] avrà altra curiosità, avvisi liberamente. [T.] Quando Avviso può anche suonare Comando.

3. Fig. Bart. Dan. Op. mor. 28. 3. 201. (C) Ancorchè... le forze abbattute, e gli spiriti mancanti avvisano del trapasso vicino, pur si fa come il malconsigliato Giona.

4. Non di notizia, ma di massima. Urb. 59. (C) [illegible], avvisandola e ammonendola. [T.] [illegible] [T.] [illegible] senza dire di che cosa può usarsi assol. nei [illegible].

[illegible] anche col Che e il Sogg. [T.] V'avviso che sappiate custodire non la lingua soltanto, ma e gli orecchi.

E col Di e l'Inf. [T.] V'avviso di custodire.

5. Avvisare la cosa a uno è men com., non però [illegible] Presentare alla vista della mente. [Val.] [illegible] Lett. 1. 52. Questa nuova però non gli viene avvisata per sicura. Sass. 144. (Man.) Se non è cosa certa, degno d'esser saputo da V. S. [illegible] avviserò. [illegible] E 313. E 374. — Car. Lett. 1. 2. (Man.) M. Mattio mi dice che voi state in cagnesco seco: di grazia avvisatemi la cagione.

6. Siccome Visere ha senso di Vedere o Venir per vedere, così Avvisare venne [illegible] Bart. Sant. 314. [illegible] al mare, egli al nocchiero tutto l'avvisa coll'occhio. [T.] [illegible] Inf. 29. [illegible] l'avviso. [Camp.] Dant. Par. 23. [illegible] E Purg. 14. [illegible] del luogo dov'io stava, Per avvisar [illegible] Nov. ant. 22.

[illegible] in questo senso. Nov. ant. 3. (C)

Aff. a Riconoscere. Car. En. l. 3. v. 507 (Gh.) Poi che venir mi vide, e che di Troja Avvisò l'armi, e me conobbe... Nov. ant. 58. 2. (C)

7. Riguardare avvedutamente (che gli ant. dicevano anche Avvisatamente) [illegible] Non com. [illegible] Dant. Inf. [illegible] [illegible] [illegible] pen tanto [illegible] battaglie [illegible] che i nostri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di trovare lei.

8. † Aff. al fr. Viser. [Val.] T. Liv. Dec. 1. [illegible] Quivi l'avvisò un Tosco, uomo ardito, e... il [illegible] Filoc. 1. 146. (C) Prese un arco, e di lontano l'avvisò sotto il braccio, nell'alzare, che egli [illegible] Dant. Inf. 16. Qual [illegible] [illegible], Avvisando lor presa e lor vantaggio (guardando in che parte del corpo prender [illegible] vantaggio). [T.] Car. Eneid. volg. 1. 321. [illegible] pria si tentaro, e molte volte S'avvisàr, s'accennaro, e s'avventaro.

† Assol. [Camp.] Aquil. 3. 70. Quelli che sapevano d'arcora (archi) trare, non avvisavano, ma [illegible] vano in avventura (a caso). Guid. Giud. 15. 57. — Ovid. Pist. 155. (C) La saetta del mio arco si tira ovunque io avviso.

9. † In senso meno materiale. [T.] Dant. da Maian. Rim. 483. Al prim (primo) ch'eo l'avvisai (o donne, la vostra bellezza), Che ogni altra gioja... m'obbliai. — Nov. ant. 1. 2. (C) Avviserete la corte sua e i costumi di quella.

[Cont.] † Bart. Tens. 60. L'armoniose battere de' tre martelli che Pitagora avvisò coll'orecchio e discusse con la bilancia del peso.

10. Aff. a Avvedersi, non com. oggidì, ma [illegible] Dant. Purg. 19. Così [illegible], e [illegible] Poco dinanzi a noi [illegible] parlare avvisai l'altro nascosto (indovinai il [illegible]). — Serdon. Ist. Ind. 45. (Gh.) Allora finalmente i [illegible] avvisarono la frauda.

11. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quella [illegible] [illegible] certa [illegible] [illegible] [illegible] a lor uopo [illegible] [illegible] curare. — E Introd. 10. (C) Avvisavano che il viver moderatamente... avesse molto a così fatto accidente (a) resistere (al contagio). Tes. Br. 7. 8. Avviso che bella cosa sia soprastare gli altri di senno. Pallav. Stor. Conc. 1. 2. L'autore avvisò per buono, il tenere un sentier di mezzo.

[illegible] 5. 7. [illegible] Io voglio interrogar un poco [illegible] Tu hai avvisato bene. Guar. Past. [illegible]

12. [illegible] [Val.] Brunett. [illegible] 11. 29. [illegible] [illegible]

13. [illegible] Avvisarsi, col Si non riflesso corrisponde al deponente [illegible] Proporre d'animo [illegible] e propria l'idea [illegible]

[illegible] [Val.] Novel. Fiorent. [illegible] 9. Avvisandosi che la madre fosse tornata [illegible]

[Val.] Pucc. Centil. 89. 48. [illegible] rendita da [illegible] Settecento migliai di buona dote [illegible], come avvisò il poeta.

† In senso sim. Avvisare. N. [illegible] G. V. 12. 72. 9. (C)

[Camp.] Magal. Lett. Part. 1. 91. Anzi che ricorrere a questo [illegible] sutterfugio [illegible] avvisarsi di sospettare dell'occorsa mutazione di nomi di questi due paesi.

Più espressam. [illegible] del pensiero. Segner. Mann. Ag. 22. 1. [illegible] La poca fede degli uomini fa che [illegible] a seminar nello spirito, che [illegible] per uno. Bemb. [illegible] di risanare. Bart. [illegible] 1. 1. [illegible] [illegible] 1. 687. [illegible] Paradiso [illegible] come io [illegible] avvisò troppo bene che i [illegible] guardava di pigliar [illegible] parole. Franc. Sacch. Nov. 78.

[illegible] Franc. Sacch. Nov. 121. [illegible] [illegible] 5. Avvisa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] 20. [illegible] quel che ricercasi a [illegible]

14. [illegible] Accorgersi. [illegible] 1. [illegible] 6. [illegible]

15. † Assol. [illegible] Rientrare in sè [illegible] Petr. cap. 7. (C) [illegible] voglia è lunga. Però t'avvisa, e il too dir stringi e frena.

16. Col Non, ancorchè non ci sia ex. che del [illegible] [illegible] 174. [illegible] d'aver lingue più povere. E 1. 91. [illegible] in tanti secoli, si è mai avvisato [illegible] E 174. Non mi sono mai avvisato di [illegible] di meno savia. E 37. Senza che [illegible] mai avvisato di concimare le barbe colle scorze di questo [illegible]

17. † [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible]

[illegible] 18. 72. E come l'afferma, s'avvisò [illegible]

† AVVISARE. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 187. [illegible] [illegible] Quand'essa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 7. Ne [illegible] avvisato [illegible]

2. † [illegible] Franc. Sacch. Nov. 151. [illegible]

AVVISATAMENTE. [T.] [illegible] nel senso, [illegible] Aff. al com. [illegible] [illegible] [illegible] Avvedutamente. M. V. 2. 48. [illegible] lettera avvisatamente, in [illegible] [Val.] Pallav. Lett. 147. [illegible] [illegible] M. V. 3. 7. [illegible] [illegible]

[illegible] 10. [illegible] Accortamente [illegible] tano gli sparvieri, acciocchè le penne non [illegible] scano [illegible]

2. [illegible] [illegible] M. V. 1. 250. Per [illegible] degli [illegible] di [illegible] S. Maria, [illegible] avvisatamente [illegible] S. M. del Fiore.

3. Aff. a Avvedutamente, in quanto che ben mira a l'oggetto, vuol prendere buona [illegible] Mor. S. Greg. (C) Sempre [illegible] avvisatamente, sono [illegible] sopravvenenti [illegible] [Sacch. Disc. [illegible] 2. 31. Quanto [illegible] avvisatamente fecero i Persiani, che [illegible] [illegible]

In senso tra spirit. e corp. per Cautemente. Sen. Pist. (C)

4. Nel senso quasi corp. del fr. Viser, Avvisare, per Prender la mira. [Camp.] [illegible] 4. [illegible] 30. [illegible] tanto che alluminare [illegible] e fare una certa [illegible] [illegible] potessero più avvisatamente [illegible] alla [illegible] a quel segnale guardando. (O meglio avvisare, indirizzati).

† **AVVISATISSIMO.** [T.] *Superl. d'*AVVISATO *Agg., in quanto aff. a* Avveduto. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) In questo fatto gli avvenne di essere avvisatissimo.

2. [G.M.] *In quanto aff. a* Avvertito, *vivo.* — Fu avvisato, avvisatissimo che si scansasse.

AVVISATO. [T.] *Part. pass. d'*AVVISARE. [illegible] *Bass. S.* [illegible] Mon' Avvisato [illegible]

2. † *Non della pers. a cui si dà l'avviso, ma della cosa di che s'avvisa. Segn. Stor.* 14. 363. (*Man.*) Questa rotta, avvisata in Firenze, [illegible] grandemente il Duca.

3. *Di consiglio, ammonizione e anco riprensione.* [T.] *Prov. Tosc.* 455. Il Principe, se erra, deve essere avvisato.

[T.] Voglio che stiate avvisato; Tenetevi per avvisato: *può essere riprensione severa, e anche minaccia.*

E nel primo senso e nel secondo. [T.] *Prov. Tosc.* 76. Uomo avvisato è mezzo salvato. (*Conoscere il pericolo ajuta a scansarlo, e da animo nel vedere l'altrui cura a pro nostro. Ma l'avviso talvolta sgomenta e irrita.*) E 257. Chi è avvisato, è armato.

4. Tenere avvisato, *Dare avviso* [illegible] *Lett. del* [illegible] *Arch.* [illegible] 2. [illegible] avvisato [illegible] questo [illegible] *Lett. Tomm.* 72. [illegible] *Segn. Stor.* 14. 362. (*Man.*)

5. [illegible] Ma nel [illegible] *Agg.* o fare avvisato [illegible] [T.] [illegible] 53. 8. [illegible] e fare avvisati, i presenti [illegible]

6. *In questo senso, come Agg., più chiaro è il non com.* Stare o Andare avvisato *Star sull'avviso, Badare a una operazione o per abito, o per fare utilmente, o per iscansare un inconveniente. Cron. Morell.* 307. [illegible] dava la balia a un rettore, con più salario e famiglia, acciò potesse star desto e avvisato alla guardia della terra. *Franc. Sacch. Nov.* 173. Sempre stava avvisato in queste faccende. [T.] *Cron. Morell.* 263. Co' tuoi lavoratori sta' avvisato, va' spesso alla villa [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] si sono presso, e stare avvisati, se nulla cosa [illegible] [T.] *Stor. Barl.* [illegible] avvisati d'ingannare, e di tirare l'altrui a loro; ed hanno tanto l'animo a questo, che non credono ch'alcun altro possa loro ingannare.

[illegible] *Nov.* 163. *v.* 3. *p.* 20. (*Gh.*) Ben sarebbe stato meglio che il detto ser Bonavere non fosse stato notajo, e se pur fu, andare avvisato come li altri, che sono circospetti, vani.

7. *Quindi in senso aff. a* Avveduto, Cauto, Prudente, *ma più propriam. in quanto riguarda l'attenzione che richiedesi a queste qualità. G. V.* 7. 130. 8. (C) Fu il migliore e il più avvisato capitano di guerra che fosse in Italia al suo tempo. [Cont.] *Bern. Orl.* 1. 9. 51. Di cor, di forza grande, e [illegible], Molto avvisato in guerra e molto astuto. [illegible] *Bern. Orl. inn.* 37. 11. [illegible] quel bastone in vano [illegible] esperti ed avvisati. Lavora di [illegible] *Car. Apol.* [illegible] se fosse accorto, [illegible] avvisato. Avvisato è men di Prudente; *e ha senso più buono che* Accorto. E 247. I folli [illegible] e gli avvisati sanno ben maneggiare [illegible] *Pecor.* [illegible] [illegible] [illegible] *Pecor.* 13. [illegible] lia [illegible] a parlare (*inconsideratus*). — C. [illegible] 11. 32. 2. [illegible]

[T.] [illegible] Malavvisato *in senso sim. non direi gallicismo; se tali non sono* Malavvezzo, Malfermo, *e altri molti.*

8. *Di parola e di risoluzione. Vit. Plut.* (C) Era [illegible] la parola [illegible] bene avvisata in consiglio. [illegible] *G. Giud.* A. *Lib.* 3.

[Val.] *Bentiv. Lett.* 2. 48. Conforme al procedere di essi Grisoni, verranno alle risoluzioni avvisate.

9. † *In senso d'Avvisare per Avere in mira, come Part.* [Camp.] *Dant. Conv.* 4. 9. Omai con tutta [illegible] opinioni. *Com il Parig.* 7764. *Altri testi* Viriate, *e tutte le ediz.* Visate, *voce che il Dionisi spose per* Menomate. *Gli edit. Milan. per* Divisale, *Avute di mira.*

† **AVVISATO.** [T.] *Part. ma non pass. dell'Avvisarsi per Istare di fronte a battaglia.* [illegible] [illegible] ed altre si partirono senza combattere.

[illegible] 33. 11. (C) Essendo avvisata la battaglia [illegible] parte e dall'altra [illegible] combattere.

2. [illegible] *Nov. ant.* 71. 2. [illegible]

AVVISATORE. [T.] *S. m. verb. d'*AVVISARE. [illegible] *Bocc.* [illegible] 4. [illegible] Tosca[illegible] [illegible] discerner la più leggera scesa [illegible]

[G.M.] Avvisatore *chiamano Colui che reca gli* [illegible] *quando al teatro* [illegible] impresario ha [illegible] avvisatore alla prima donna.

[T.] *Titolo di giornali; meglio che* Monitore.

2. *Di massima o di consiglio. Tolom. Lett.* 2. 37. (*Man.*) Disperomi di certi secchi avvisatori. li quali, come se fossono oracoli, scrivon tanto brevemente, che non solo lascian nell'animo mille desiderii di sapere, ma spesso ancora, [illegible] diventano oscuri.

3. † *Nel senso d'Avvisare per Giudicar col pensiero estimatore. M. V.* 2. 42. (C)

AVVISATRICE. [T.] *S. f. d'*AVVISATORE, *e come Agg.* [T.] La coscienza, importuna, ma pia avvisatrice.

2. † *Estimatrice. Allegor. Mei.* (C)

† **AVVISATURA.** [T.] *S. f. Guardatura da Avvisare nel senso di Mirare. Visus.* [illegible] *Purg.* [illegible] 2. [illegible] pagina gli amanti colla gaja avvisatura degli [illegible]

AVVISETTO. [T.] *Dim. d'*AVVISO. *Bausa. Lett. p.* 74. (*Gh.*) [illegible] provvisione (*che aveva l'Ardingacello dal Duca di Ferrara*) era di mille scudi l'anno, e gli dava qualche avvisetto di suo destro (*che gli venisse opportuno*).

[T.] *Anco un'ammonizione severa può familiarm. chiamarsi così.*

AVVISINO. [T.] *Dim. d'*AVVISO. *Bausa. Lett. p.* 74. (*Gh.*) Suo fratello m'aveva dato un avvisino (*di ricevuta di lettera*).

[T.] Avvisino [illegible] (*Non porterebbe il senso di cel*[illegible] *che* Avvisetto.)

2. [N. Con.] *Vezz.* Ti do un avvisino che ti può giovare [illegible] una cattiva pratica. — Avvisino, di trovare, a una scampagnata insieme con persone care.

† **AVVISIONE.** [T.] *S. f. Visione. Come* Avvisare *per Mirare. G. V.* 5. 4. (*Mt.*) E 5. 25.

AVVISO. [T.] *S. m. Atto dell'avvisare altrui e la Notizia stessa della quale s'avvisa, e la Parola e lo Scritto con cui s'avvisa.*

[illegible] *fatti. Bemb. Stor.* [illegible] 77. (C) Erano avvisi venuti, che [illegible] [illegible] 27. [illegible] e l'avviso del [illegible] *Dav. Tac. Ann.* [illegible] 100. Avuto l'avviso, gli Smurnesi [illegible] consiglio [illegible] [illegible] 1. 9. (C) [illegible] del Comune [illegible] non avendo avviso alcuno. *Tac. Dav.* [illegible] Nè pure [illegible] l'avviso, d'allora [illegible] [Cont.] *Pant. Nav.* [illegible] hanno a tener pronti i suoi vascelli per [illegible] gli avvisi ne' essarj dove bisogna, al [illegible] servizio non è atto ogni vascello se non [illegible] leggerissimo.

E in questi e in taluni de' sensi seg. fino a tutto il § 5, può [illegible] [T.] Avviso de' fatto. — Avviso [illegible] che sta per seguire. — Avviso dell'essere seguita. — Avviso, [illegible]

[T.] Dare, Mandare, Scrivere; Avere, Ricevere, Aspettare l'avviso.

[T.] Ricevesi per lo più un avviso diretto; si ha anco da chi non ha inteso di darlo, e da [illegible] cose.

[T.] Credere, Stare all'avviso. — Al primo avviso si mosse.

[T.] Avviso vero, falso, fedele, utile, frivolo, preciso, ambiguo. — Segreto, solenne, legale.

[T.] Di spia, di nemico, di magistrato, d'amico.

[T.] *Quasi personif.* L'avviso giunge ritarda.

2. *Segnatam. di lettere che informano per uso* [illegible] *Bemb. Lett.* 3. [illegible] 38. [illegible] non debbe aspettar [illegible] le servano avvisi.

[illegible] *per* [illegible] *p.* 41. *Gh.* [illegible] quella cosa [illegible] per avviso. [T.] Tanto per vostro avviso.

[illegible] Lettera d'avviso *che* [illegible] [illegible] *senza* [illegible]

3. [illegible] *per la corrispondenza e per tutti,* [illegible] buon [illegible]

[T.] Avviso [illegible] — Avviso [illegible]

[T.] Avviso di [illegible] — Avvisi nel [illegible] pagina de' [illegible] *di chi cerca persona o* [illegible] *di chi offre cose sue o se come cose.*

4. [illegible] 27. 121. (*M.*) Ch'è la presenza [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 20. Da [illegible]

5. [illegible] [illegible] 11. [illegible] (C) Altre [illegible] nostra città di Firenze [illegible] per fare avviso a [illegible] [T.] [illegible] un avviso salutare. *Prov. Tosc.* 40. [illegible] gli avvisi [illegible] fare le [illegible]

[T.] Prendere avviso da [illegible] *in altro senso d'*[illegible] *Prendere* [illegible] *da esempj di persone,* [illegible]

[T.] *In questo senso* Prendere avviso *altresì dalle cose.*

6. *Può l'avviso essere ordine o comando, ammonizione, e anche minaccia.* [T.] *Prov. Tosc.* 285. [illegible] avviso (*e ammalato* [illegible] *correzione* [illegible]) [illegible] del [illegible] *ogni cosa che ci richiama al meglio.*

[T.] Per vostro avviso, [illegible] *un discorso severo,* [illegible] 402. (*Man.*) Per vostro avviso, adunque [illegible] starai [illegible]

[T.] *In questo senso* [illegible] Avviso, [illegible] d'avviso. *E intendesi e di parole e di fatti e di cenni segreti.*

[T.] *Altro modo fam.* [illegible] *di* [illegible] avviso.

7. [N. Cont.] *Cenno pratico che* [illegible] avviso [illegible] passo [illegible] l'avviso. [illegible] [T.] Star d'avviso, [illegible]

8. *L'origine* [illegible] *perchè* Avviso *e* Avvisare *dicansi non solo del* [illegible] *lo sguardo altrui a una cosa, ma il* [illegible]

Nel senso corp. Bocc. Amet. 85. (*Gh.*) (*Il giardino*), secondo l'avviso dell'occhio corrente per tutte le parti ..., era quadro, di bella grandezza. *Dant. Purg.* 29. 80. Questi stendali (*stendardi*), dietro, eran maggiori (*le fiammelle si prolungavano*) Che la mia vista, e, quanto a mio avviso, Dieci passi distavan quei di fuori. (*tra i due estremi era distanza di dieci passi* [illegible])

9. † *Quindi* [illegible] M'è avviso, *quasi* Mihi visum est, *che corrisponde a* [illegible] *per che a Mi pare.* — M'è d'avviso *e* [illegible] *in altri. Nel plur. corrotto per ell.* M'è diviso.

† *In senso corp. Alam. Avarch.* 22. 115. (*Gh.*) [illegible] al suo chiamare, il gran guerriero, E che [illegible] vi è tosto avviso Al [illegible] [illegible] 25. 28. (C)

† *Qui pare che cada* [illegible] *Bocc. g.* 9. *n.* 6. *v.* 8. *p.* 93. [illegible] [illegible] come che punto lume della camera non si vedesse, per avviso la portò allato al letto dove dormiva la figliuola (*per quello che a lei pareva, che coll'immaginazione supponendo vedeva*).

10. † *Più* [illegible] Essere avviso a uno *avere senso* [illegible] [T.] *D.* 1. 27. Il tacer [illegible] avviso [illegible] *ne parve* [illegible] *il tacer.* [illegible] 2. 202. (C) E As. 264. *Petr. cap.* 9. *Stor. Barl.* 80. (*Man.*) [T.] *D.* 1. 26.

11. *Quindi* Avviso *per* Opinione, *è forma, d'ordinario, modesta. E sola Beatrice in cielo poteva*

affermare. Dant. Par. 7. (C) Secondo mio infallibile avviso. (*Ha inteso il segreto della Redenzione.*)

Il più ordinario è, segnatam. parlando di sè: [T.] A mio avviso, Per mio. *Il primo de' due è più* [illegible] *D.* 2. 13. Credo che l'udirai, per mio avviso, Prima che giunghi [illegible] *Bocc. Nov.* 12. 5. (C) *Plut.* [illegible], questa è una maniera di parlare eccessiva. [T.] *Menz. Art. Poet.* 31. Nè, per mio avviso, aver si debbe in uso Che cominci ogni canto per sentenza. *Baldin. Vit. Bern.* 92.

Pol. da Lomb. in Raccol. Rim. ant. tosc. 2. 31. [illegible] *Plut. Adr. Op.* [illegible] fu d'avviso che [illegible] erano dall'uovo nido. *E* 5. [illegible] *p.* 118. (*Gh.*) Era con lui d'uno stesso avviso.

[T.] Esser d'avviso *pare possa dirsi e di cose leggere e di gravi, e che denoti opinione ferma.* È mio avviso, Il mio avviso è, *par che dica un po'* [illegible]] *Adrian. Plut. v.* 4. *p.* 275. *E* 301. *Fort.* [illegible] *imperf. c.* 2.

[illegible] *M. V.* [illegible] quando ciascuno ebbe detto il suo avviso.

12. *Siccome* Avvisatamente *è aff. a* Deliberatamente, *così nel seg. Car. En.* 7. [illegible] Non di nostro voler, di nostro avviso, Ci siam venuti (*Consilio omnesque volentibus*). [T.] L'ho fatto di mio pieno avviso.

13. *Quindi* Avviso, *aff. a* Partito, *riguarda la deliberazione di cose da farsi. Ricciard.* 24. 4. (*Gh.*) Che andiamo ai Pirenei, io son d'avviso. *Allegr.* 94. Avere e corta vista, e lunghe mani, Sotto il avviso [illegible] grossa coscienza. *Tac. Dav. Vit. Agr.* 398. [illegible] *Art. Op. mor.* 4. 25. [illegible] l'avviso, di anteporre. *Bocc. g.* 9. *n.* 4. *v.* 8. *p.* 57. (*Gh.*) E così la malizia del Fortarrigo turbò il buon avviso dello Angiulieri. *E nov.* 12. 5. (C) *Franc. Sacch. Nov.* 225. (*Man.*)

Quindi Prendere *e* Pigliare avviso *non com. per Prendere una risoluzione. Chiabr. Amed.* 96. (*Gh.*) Io presi avviso Di serbar la mia vita almen sicura. *Bus.* 139. (*Man.*) *M. V.* (C) Quelli che per li tempi saranno a provvedere allo stato e onore del nostro Comune, possono prendere avviso a riparare alle disordinate baldanze di noi cittadini.

† *Semplicem.* Prendere avviso *per Farsi una opinione, secondo i sensi sim. dati al verbo Prendere. Bern. Orl. in.* 12. 20. (*Gh.*) *E* 32. 61. *E* 45. 43.

† Fare i suoi avvisi, *i suoi conti a mente. Bocc. Nov.* 11. [illegible] (*Man.*)

† Esser [illegible] d'ogni avviso, *Avere partiti pronti alla* [illegible] *Fur.* 20. 119. (C)

† Essere [illegible] *Ar. Fur.* 11. 53. (C) (*E così avran detto* Di poco *o* Di molto, *per dappochezza di mente a trovare partiti, o per altro.*)

14. *Per Partito o Divisamento o* [illegible] *nel a pratica dell'arte o sim. Buonarr.* [illegible] 18. (*Gh.*) Nicchie [illegible], entro le quali la Poesia e la Pittura, con bell'avviso dello inventore, v'erano per istatue.

15. Star sull'avviso, *Stare com'uomo avvertito da altri o da sè, badando alle cose presenti o alle venture. In senso corp. Ar. Fur.* 45. 76. (*Gh.*) [illegible] spada bassa. (*Andare non è com.*)

Di [illegible] *accorgimento e danno. Tass.* [illegible]

[Camp.] [illegible]

[illegible] *corp. che* [illegible] Questi aratori [illegible] che scorrono alle vedette [illegible] avvisi.

† AVVISTA. [T.] *S. f.* (Camp.) *Per Avviso, Guardia e sim., col verbo Stare* [illegible] *Comp. ant. Test.* L. promesse di stare in su la avvista.

† AVVISTARE. [T.] *V. a.* [A. Con.] *Porre attenzione a una cosa che viene sull'occhio e desiderarla.* Quel compratore di cavalli n'avvistò uno, e cercò di comprarlo; e faceva le viste di non averne troppa voglia.

2. † *Osservare attento. Siccome* Avvisare *vale e Mettere in vista altrui e dinnanzi alla vista propria. Borgh. Orig. Fir.* 113. (C)

3. † *Mettere in vista per modo che comparisca anche oltre al vero. In senso anal. al moderno* Vistoso. *Tesoret. Br.* 21. 228. (C) E non teme peccato D'avvistar suo mercato, Nè di commetter frode.

AVVISTATINO. [T.] *Dim. vezz. d'*AVVISTATO. *Di bambino, nel senso del §* 1. [T.] Gli è avvistatino questo suo bambinello. — Dica pure, furbettuolo.

AVVISTATO. [T.] *Agg.* [A. Con.] *Che sa far bene i suoi negozi. È più d'*Avveduto. *Siccome* Avvisato, *ha senso aff. a* Prudente: *e la forma del Part. pass. denota abito attivo e in* [illegible] *e in lat. Stor. Eur.* 1. 21. (*Man.*) Come persona avvistata e assai graziosa, fattolo suo cameriere, gli diede fra breve tempo tanto credito che...

[T.] *Specialm. di bambini che mostrano prontezza e brio.*

2. [illegible] *aff. a* Vistoso [illegible] sangue. *E Senof.* 5. [illegible]

AVVISTO. [T.] *Part. pass. d'*AVVEDERSI. *Forse più com. nell'uso di* Avveduto. *Ma* [illegible] *tratto dal sempl.* Avvedersi *quasi spontaneo, sebbene dell'Esercitare, in quest'atto, l'avvedimento della mente o l'avvedutezza abituale, suonerà più efficace* Egli si era avveduto. *Cecch. Mogl.* 3. 7. (*Man.*) Sa[illegible] avvisto della cosa e datola a gambe. *Car. Lett. fam.* 2. 100. Di che mi sono avvisto ultimamente in Milano. *Car. Lett. ined.* 2. 60. Si debbono essere oramai avvisti d'avere sposata una briga da non volerla volentieri.

Men. Sat. 3. I furbi augei, che della gran bonaccia Di lui s'erano avvisti.

AVVISUCCIO. [T.] *Dim. d'*AVVISO, *segnatam. scritto, da divulgar.* [G. M.] [illegible] fa un po' d'avvisuccio per annunziare il suo [illegible]

[G. M.] Gli avvisucci spropositati di certi gonfalonieri.

AVVITARE. *V. a.* [Grad.] *Stringer con vite. Mi par migliore che* Invitare, *il quale può riuscire di dubbio significato.* I nostri artefici usan sempre Avvitare.

AVVITATO. *Part. pass. d'*AVVITARE. [Cont.] *Dicesi di un pezzo foggiato a vite, per indicarne la forma; ed anco di due pezzi l'uno a vite, l'altro a madrevite, per indicare che il primo fu fatto entrare nel secondo che lo contiene esattamente. Biring. Pirot.* [illegible] Basalischi, che per farli più longhi gli facevano [illegible] due o di tre pezzi l'uno avvitati, come anco in quei tempi facevano le code delle bombarde.

2. [Cont.] *Dicesi pure di campo piantato a viti. Alb.* [illegible] 25. Possessioni avvitate eccellentemente [illegible] giardini e case.

AVVITICCHIAMENTO. *S. m. Da* AVVITICCHIARE. [illegible] *Red. Oss.* [illegible] 38. [illegible]

AVVITICCHIANTE. *Part. pres. di* AVVITICCHIARE. [illegible]

AVVITICCHIARE. *V. a. Da* [illegible]

2. [illegible] *Dant. Inf.* 25. 58. [illegible]

3. [illegible] *Tass.* [illegible]

4. [illegible] avviticchiato e tristo, [illegible]

AVVITICCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* AVVITICCHIARE. [illegible] Paradiso terrestre, idolatro il Diavolo.

2. *Cinto intorno con viticci. Vasar.* (*Mt.*) [illegible] avviticchiati, i quali, movendosi due cornici, formavano in fine un superbo frontispizio; in cima di cui e sopra i viticci de' due pilastri si vedevan posti tre vasi. [Val.] *Segner. Firm. Strad.* 1. 135. Di queste (*gabbionate*) alcune nell'istessa trincea si tesseano di giunchi verdi e arrendevoli, avviticchiati d'intorno ad alcuni pali.

3. [Val.] *Abbracciato. Alam. Sat.* 2. [illegible] gentil, che selva onora, [illegible] e stretto Tiensi ne' sen l'Endimion che adora.

AVVITICCIAMENTO. *S. m. Da* AVVITICCIARE. *L'avviticciare, e anche L'essere avviticciato. Buon. Descr. Nozz. Med.* 30. (*Man.*) Facciata (*parlasi della poppa d'una nave*) di uno avviticciamento di frondi, e altre vaghezze.

AVVITICCIARE. *V. a. Cingere intorno alla guisa che fanno i viticci.* (*Man.*)

[G. M.] *Più com. N. pass.* Cosa che avviticciasi, si piega e si ritorce in sè, come fanno i viticci. Cosa che si avviticchia, *oltre il senso* [illegible], *ha l'altro di cingere avvoltandosi intorno ad un oggetto.*

AVVITICCIATO. *Agg. Buonarr. Descr. Nozz. Med.* 10. La qual base dell'ornamento, allargandosi per venti braccia, termina [illegible] per [illegible] che si [illegible]

AVVITIRE. *N. ass.* (Agr.) [illegible] *Sod. Prot.* (*Mt.*) Chi vuole arricchire, bassa avvitire. *Il* [illegible] *ne reca altri es.*

2. [Bor.] *È ancora* [illegible]

AVVITOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* [illegible] AVVITOLARE. [illegible]

AVVITORCOLARE. *V. a.* [Grad.] *Voce che comprende* [illegible] in terra.

AVVIVAMENTO. [T.] *S. m.* [illegible] *nell'Avvivare.* [T.] Avvivamento delle forze [illegible]

2. *Fig.* Della fermezza e sim.

[illegible] Avvivamento dei colori. [illegible]

3. [illegible] *Disc.* 1. 161. [illegible] splendore di quella [illegible] maggiore della lor luce.

AVVIVARE. [T.] *V. a. Far che* [illegible]

[Val.] *Sacram. Disc.* [illegible] È vero che somiglia la morte al sole, [illegible]

2. [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] si avvivano, *per* [illegible] *di affet.*

3. *Di piante.* [T.] [illegible] *Pros.* [illegible] 30. [illegible]

[T.] [illegible] la campagna, un ruscello le erbette, la pioggia i fiori.

4. *Per estens.* *Dant. Par.* 2. (C) Virtù diversa fa diversa lega Col prezioso corpo che l'avviva (*degli astri animati dalla virtù degli spiriti motori*). [Camp.] E 23. Lo maggior manto di tutti i volumi Del mondo (*il cielo supremo*), che più ferve e più s'avviva Nell'alito di Dio. [Val.] *Bald. Naut.* [illegible] pietra (*calamita*) onde s'avviva il volubile acciajo.

5. *D'immagini viventi rese nella materia dall'arte.* [Val.] *Adim. Sat.* 3. Insegnasti a noi Come i bronzi avvivar, le tele e i marmi. *Fag. Rim.* 3. 55. Deh quel, che ci avvivò, scarpel crudele, Ci disfaccia pietoso. [T.] La figura sotto la mano che dipinge o scolpisce si viene avvivando.

6. *Segnatam. di fiamma o di luce, di lume e colori.* *Dant. Par.* 16. (C) Come s'avviva allo spirar de' venti Carbone in fiamma.

In questo senso N. assol. in un autore ma non com.

[T.] *D.* 3. 13. Quindici stelle che... Lo cielo avvivan di tanto sereno. E 31. Quella pacifica Oriafiamma (*la luce di Maria, insegna di vittoria pacifica*) Nel mezzo s'avvivava, e d'ogni parte Per igual (*eguale*) modo allentava la fiamma.

Bart. Ricr. Sav. 2. 9. 419. (*Man.*) La vernice serve alla dipintura sol per avvivarne i colori. [T.] Avvivare una tinta, le tinte.

T. de' doratori. Avvivare a fuoco, *Servirsi dell'avvivatojo per prendere acqua forte, ed argento vivo, posandoli gentilmente a vicenda sopra il lavoro, e spargendoveli con le setole, per disporlo a pigliare l'oro che per altro non vi si attaccherebbe.* Voc. Dis. (C)

(Chim.) [Sel.] *T. dei tintori e stampatori di tele. Render più vivace, svolgere, far aperta una tinta, dandole la vivezza e la cadenza necessaria.*

[Cont.] *Nei filati o nei tessuti.* *Spet. nat.* XI. 216. Conviene allora trasportarla (*la lana*) dall'urna nella caldaja per esservi avvivata da una seconda acqua, che la rende risplendente.

[T.] *Soder. Colt.* 122. I (*vini*) dolci s'addicono più a migliorare, dar sapore ed avvivare, e far risentire tutte le sorte di vini; e dandone un boccale per barile, gli acquisterà bastante colore, e qualche poco di grazia e sapore.

7. *Tr.* *Dant. Purg.* 18. (C) Maestro, il mio veder s'avviva Sì nel tuo lume, ch'io discerno chiaro Quanto la tua ragion (*ragionamento*) porti o descriva. (*D. a Virg.*)

[T.] La fantasia, mossa dall'affetto, avviva le imagini. — Si avvivano le imagini nel pensiero. — Certe memorie, per la distanza del tempo, si avvivano.

Dav. Lett. 30. (*Man.*) Una sprezzatura [illegible] (*di stile*) avviva il concetto, e non l'abbassa. [T.] Avvivare il discorso, *Farlo più vivo di prima.* — Al suo venire i colloqui s'avvivano.

[A.Con.] Avvivare la voce. *Quando la voce per intensità d'affetto si fa più feconda e alta.* [T.] Avvivare [illegible] *non solo del* Avvivare la voce *facendola più chiara e dolcemente sonora, ma e dell'affetto che nel canto esprimesi, e delle idee.*

[Camp.] *Dant. Par.* 4. 1. cui parlar (*di Beatrice*) m'inonda E scalda sì che più e più m'avviva. [T.] Avvivare [illegible]

Siccome Animare *coll'A e l'Inf.* [Camp.] *Lament. Trojan. cant.* 45. Che tu 'l mio corpo facci riposare Col corpo amato che a morte mi avviva. (*Inusit. a questo modo, e per giuoco di parole; ma potrebbesi la locuz. congegnare assai meglio.*)

AVVIVATO. [T.] *Part. pass.* d'AVVIVARE e AVVIVARSI. *V. gli es. del pr. nel verbo* [illegible] *e reco al verbo* [illegible] *del Part.* [illegible] *Lett.* 40. Ebbi massima calma, ma calma avvivata da piacevoli [illegible] — *Salvin. Disc.* 3. 26. (*C*) [illegible] da musiche note avvivate. *Segner. Incred.* 2. 27. 4. Uso, novamente avvivatosi, di tal cibo.

AVVIVATOJO. [T.] *S. m. Strumento de' doratori.* Fr. Aviver. *Benv. Cell. Oref.* 40. [illegible] dorare, méttavisi l'oro sopra con un avvivatojo, che così si dimanda una verghetta di rame posta in un manico di legno. *E poi.* Intignendo in essa (*acqua*) l'avvivatojo, e dandone dove è bisogno, riparare a tale imperfezione. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 401. Il boracciere, la borace, le foglie, .. e seco la pezza, le setole, gli avvivatoi.

AVVIVATORE. [T.] *S. m. verb. Da* AVVIVARE.

Trasl. [T.] Spirito avvivatore di nobili affetti. *Menz. Mt.*

AVVIVATRICE. [T.] *S. f.* d'AVVIVATORE. *E anche Agg.*

Trasl. [T.] Fantasia avvivatrice delle imagini, in altri scrittori pallide e languenti. = *Tesaur. Mt.*)

AVVIZIARE. [T.] *V. a. Dare il principio del vizio non com., ma è meno di* Inviziare, *che dice* [illegible] *fatto o già oltre.* *Targ. Tozz. G. Viag.* 4. [illegible] Ch'[illegible] tatore ne' primi mesi regalava il tabacco per avviziar la gente.

[T.] *Anche rifless.* Avviziarsi, *e coll'A, e assol.*

AVVIZIATO. [T.] *Part. pass.* d'AVVIZIARE e AVVIZIARSI. [T.] Avviziatosi al tabacco, seppe star tere a tempo.

† **AVVIZZARE.** [illegible] *a. Da* VIZZO. *Far divenir vizzo.* (*Mt.*)

2. † *N. pass. Per Divenir vizzo. Invizzire.* *Gr. S. Gir.* 28. [illegible]

[illegible] cerca di [illegible]

† **AVVIZZATO.** *Part. pass. e Agg. Da* AVVIZZARE.

AVVIZZIMENTO. *S. m.* [illegible] *Stato* [illegible] *alterche* [illegible] *poca e floscia polpa, e con pelle* [illegible]

[illegible] L'avvizzimento delle carni [illegible]

AVVIZZIRE. [illegible] G. M.] I vizi e gli strapazzi l'hanno fatto avvizzir presto.

AVVIZZITO. *Part. pass. e Agg. Da* AVVIZZIRE.

[T.] Avvizzito *e di tutta la persona e di parte.* Viso, Pelle avvizzita, Poppe avvizzite. — Uomo avvizzito dagli anni.

[Val.] *Ricciard. Fortig.* 11. 79. Aveva un figliolino alla mammella, Che la succhiava, ma di latte smunta Era pur troppo, ed avvizzita quella.

Lib. cur. malatt. (*C*) Prendi le pere avvizzite sopra della paglia.

AVVOCADO. [T.] *S. m. Avvocato. Com. Dant. Inf.* 7. *Proem. Mt.*

AVVOCARE. [T.] *V. a. Chiamare al proprio giudizio causa da giudicarsi, levandola da altro giudice. Diff. da* Avocare *che dice solo la seconda idea.* *Tac. Dav. Ann.* 5. 108. (*Man.*) E dóltosi co' Padri che per inganno d'un Senatore la maestà dell'imperio fusse beffata pubblicamente, avvocò a sè tutta la causa. *Segner. Crist. Instr.* 1. 28. 11. (*C*) Signore giudicate voi la mia causa, e levatela di mano a queste genti malvagie, avvocandola tutta a voi.

2. *V. neut. Esercitare l'uffizio d'avvocato, che più chiar.* [illegible] *dicevasi* Avvogadare, *o in tale o tal caso o abitualmente.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 1. 12. Con belli dettati e rettorici avvocheranno per l'altrui causa.

Tratt. Spir. 52. (*Man.*) Avvocare per la parte ingiusta.

[illegible] *abituale, assol.* *Tac. Dav. Ann.* 13. 176. (*C*) La legge Cincia del non avvocare a prezzo. *Sassett. Lett.* 22. (*Man.*) [illegible] V. S. ritirata dalla tediosa azione dell'avvocare.

3. † *Intercedere.* [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 47. Quello era il santo Pietro, il quale avvocava per me, vergognandosi che [illegible] *Caval. Specch. cr.* 19. (*Man.*) *Belc. Vit. Colomb.* c. 314. [Tav.] *Cass. Collaz.* 1. cap. 11.

4. † *Chiamare in ajuto.* [Camp.] [illegible] *Tesor.* 3.

AVVOCARE. [illegible] *V. a. Nel sempl. senso di Chiamare* [illegible] AVVOCATO *Parlar.*

† **AVVOCARIA.** [T.] *S. f. Ministero e Atto del far l'avvocato.* *Amm. Ant.* 30. [illegible]

AVVOCATA. [T.] *S. f.* d'AVVOCATO. (*È in Cic.*) *E come Agg.*

L'uso più com. è di Interceditrice. *Jac. Tod.* 367. [illegible] Per tua bontade, o Vergine beata, Nostra avvocata a Dio sempre tu sia. *Morg.* 12. [illegible] Madre [illegible] peccator nostra avvocata. [T.] *Mir. S. Cat.* 90. Tu se' [illegible] avvocata per gli peccatori.

[T.] *Loco* [illegible] Voglio che siate mia avvocata presso il padre vostro.

2. [T.] *Titolo d'una* [illegible] *commedia.* Le donne avvocate, *nel senso di* Avvocatessa.

Donna che parla [illegible] *e sa dire o pretende di saper dire per se o per altri le sue ragioni, per celia o iron.* È una buona, una grande avvocata!

3. *D'un trasl.* V. es. in AVVOCATO, § 7. [T.] La fortezza non desidera l'iracondia per avvocata, abbastanza ell'è fornita, armata e apparecchiata da sé.

AVVOCATACCIO. [T.] *Pegg. d'*AVVOCATO, *più delle qualità mor. che delle intell.* [T.] Avvocataccio imbroglione.

AVVOCATARE. [T.] *V. a.* [M. F.] *Dare il grado di avvocato.*

N. pass. Avvocatarsi. [M.F.] *Prendere il grado d'avvocato, per esercitare la professione.* [T.] Studia per avvocatarsi. Non s'è avvocatato ancora.

AVVOCATATO. [T.] *Part. pass.* d'AVVOCATARE e AVVOCATARSI. [T.] Appena avvocatato, ha faccende.

AVVOCATERIA. [T.] *S. f.* [illegible] *Professione di avvocato* [illegible] *avvocatura* [illegible]

AVVOCATESCO. [T.] *Agg. Da* AVVOCATO. *In senso per lo più non di lode.* [T.] Stile, Locuzion avvocatesca. [illegible]

[T.] Ragioni avvocatesche, *cavillose o* [illegible]

AVVOCATESSA. [T.] *S. f.* d'AVVOCATO. [illegible]

AVVOCATINO. [T.] *Dim.* [illegible] d'AVVOCATO. [T.] Avvocatino galante, che bottalaggia per aspettare clienti.

AVVOCATO *e* † **AVVOGADO** *e* † **ADVOCATO.** [T.] *S. m.* [illegible]

[illegible] costui dicesi Avvocato; *sebbene* [illegible] *non sempre ce lo chiamino. In senso forense è in Cic.*

[T.] *Dall'orig. apparisce che potrebbe il Sost. ritenere del Partic. nella locuz.* Avvocato a difendere; *e che* Chiamare uno per proprio o altrui avvocato *è pleonasmo, non illecito però nè strano.*

[T.] Tirarsi su per avvocato, Studiare per avvocato.

[T.] Laurea d'avvocato. — Esame d'avvocato dopo la laurea. — [illegible] d'avvocato.

[T.] Passare avvocato, *Essere ricevuto nell'ordine degli avvocati.*

[T.] Il padre non sa se fare il suo figliuolo avvocato o gabelliere. — I professori [illegible] lo fanno avvocato. — Egli si fa avvocato [illegible] le viste di studiare. — Si fa poi buon avvocato o no, esercitando.

[T.] Creato avvocato. — Apre studio d'avvocato. — È avvocato, *ne ha il titolo e la facoltà, ma non fa l'avvocato.*

[T.] *Può il giureconsulto non essere avvocato;* [illegible] *può non altro dar che consulti: può un avvocato trattare la causa* [illegible] *anzi questo ai Lat. era il senso della voce.* Qui jus [illegible]

[T.] Il procuratore, che ha le cause di meno importanza, [illegible]

(C.) *Contrapponesi ora a Procuratore, ora a* Cliente, *ora a* Giudice. = *Tes. Br.* 7. 45. (C) Li giudici debbono sempre seguitare la verità, ma gli avvocati [illegible] quella che per verità, e vogliono la difendere, tuttoch'ella non sia verità. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 10. Non si [illegible] auditor che voglia sentire, nè avvocato che [illegible] [T.] [illegible] al povero [illegible] un avvocato. [illegible]

[T.] [illegible] alla tal [illegible] *Nel caso di singole cause.* Avvocato [illegible] a tal giudice o tribunale.

Plut. Vit. Cic. 35. (*Man.*) Essendo chiamato in giudizio (*Milone*) per omicida, prese Cicero per suo avvocato. [T.] Avere per avvocato. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 307. Gli avvocati della pulcella risposero che il padre era in servigio della repubblica. [T.] Avvocato per alcuno.

[T.] Avvocato difensore, *Quel che principalmente sostiene la causa, a diff. di coloro che assistono a lui.*

[T.] Ma poi l'avvocato stesso assiste il cliente, l'accusato.

[T.] Avvocato della persona, della causa, del diritto.

[T.] Avvocato di casa. — Gli è il mio avvocato, *vuol dire che in ogni faccenda ricorro a lui, sì per* [illegible] *per consiglio* [illegible] 2. 28. A confessore, [illegible] avvocato [illegible] *dell'* [illegible] 41. *Man.* Nessun buon avvocato piatisce mai. [T.] *Prov. Tosc.* 151.

[T.] [illegible] avvocato vale, *e detto e ingegnoso* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 177. [illegible] medico nè avvocato [illegible]

[T.] [illegible] degli avvocati, *ha per lo più senso sinistro.*

[T.] *Prov. Tosc.* 176. L'avvocato d'ogni stagione mieto, e d'ogni tempo vendemmia. *E* [illegible] d'avvocati, di [illegible]

[illegible] avvocato, *Essere bene* [illegible] *o tanel* [illegible], *o dire le sue ragioni, buone o cattive.*

[A. Con.] Parlare come un avvocato, *Avere facilità troppa, e pompa vana di parole.* [T.] Ciarlata, Scena da avvocato; Appetito da avvocato, Lingua da avvocato.

[T.] Ragioni, Stile da avvocato, *non è titolo di lode, e nè anche* Parlare quanto un avvocato.

2. *Sensi stor.* [T.] Avvocato del popolo o della repubblica o della colonia: *Chi per pubblico ufficio difendeva i diritti del Municipio: distinto dal Patrono del popolo. Di qui taluno deriva l'ufficio dell'Avogadore nella repubblica di Venezia.*

[T.] Avvocati dell'Impero d'Oriente, *i Consiglieri, cogli Assessori componevano il Consiglio de' Prefetti. Sessantaquattro erano di prim'ordine, ottantasei di secondo.*

[T.] [illegible] p.] *Volg. De Monarc. Dant.* 3. Dicono che tutti quelli che furono imperatori di Roma dopo lui ed esso (*Carlo Magno*) sono avvocati della Chiesa, e debbono dalla Chiesa essere avvocati (*advocati* [illegible] *advocari*). [Val.] *Lett. Greg. IX a Fed. II.* 110.

3. *Usi ecclesiastici. G. V.* 8. 91. 2. (*C*) Fece opporre contra a lui a' suoi cherici e avvocati 43 articoli di resia (*eresia*).

[Val.] Avvocato concistoriale, *Carica nella Corte di Roma. Quell'Avvocato che suol patrocinare chicchessia in Concistoro, o la Canonizzazione de' Santi avanti al Papa in chiesa. Guicc. Stor.* 1. 150. Per i quali parlò..., cittadino di Pisa, avvocato concistoriale nella Corte di Roma. [T.] *Anche* Avvocato Concistoriale, *a Roma, che tratta le cause de' benefizi per parte del Governo.*

4. *Usi moderni.* [Val.] Avvocato Regio, *Carica di colui che presso alcuni Tribunali rappresenta e sostiene i regi diritti, la legge. Bentiv. Lett.* 2. 12. Erano state consegnate d'ordine del Re ai due avvocati regii e al Procuratore generale in questo parlamento, le risposte.

[T.] *Chiamansi impropriam.* Avvocato e Procuratore fiscale, *che in orig. aveva il senso* [illegible] *per le cause fiscali.* Avvocati e Procuratori [illegible] *Ol. Par.* 16.

[T.] *Anco la bella istituzione antica piemontese dell'*Avvocato de' poveri *ha il suo riscontro nel Mendicorum advocator.*

[G. M.] [illegible], *Notiz. Vocab. eccl. alla voce* [illegible] Haveva cura di difender le cause delle vedove, pupilli et altre persone abbandonate, come [illegible] poveri.

5. [illegible] *Par.* 10. (*C*) Quel avvocati de' [illegible]

6. [T.] [illegible] *Quegli che* [illegible] Avvocato in causa propria. — Avvocati di se [illegible]

[A. Con.] *Farsi avvocato d'un'opinione* [illegible] *d'un partito* [illegible] avvocato (*Per avere anco senso buono* [illegible])

In questo senso il Prov. [T.] Avvocato [illegible], *di* [illegible] *in cose che non gli spettano, e dove non è* [illegible]

[illegible] Avvocato delle cause perse. *Colui che piglia a difendere* [illegible] *cose che non si possono sostenere.* [T.] *Anche* Avvocato di poco credito [illegible]

7. [T.] [illegible] *in Lat.* Di advocati *secondo il senso relig.* [illegible], *così i Cristiani,* [illegible] *la mente* [illegible] *cose forensi. Pass.* 21. [illegible] appo il Padre per avvocato nostro Gesù Cristo giusto. *Legg. Ass. Crist. S. B.* 245. [illegible] per essere nostra avvocata davante al Padre [illegible] potremo essere sicuri, quando avemo cotale avvocata.

[Tav.] *S. Bonav. Arb. Croc.* 67. Acciocchè sì grande e fedele avogado, [illegible] stesse per noi in cielo dinanzi a te a versar sopra a noi le larghe tue grazie. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 12. Mostrando in paradiso (*G. C.*) le sue piaghe al Padre, si fa avvocato per noi.

[T.] *Quasi Agg.* Santi avvocati. [illegible] *quegli che dal Fedele* [illegible] *Tasson.* [illegible] 12. [illegible] esercito avvocato. (*Così* [illegible] 1757; *quella di Venezia* 1797 *legge* [illegible] esercito onorato.)

[T.] *In questo senso e anco in altri coll'A.* Santi avvocato. *E così* Avere per speciale avvocato e sim. *Fir. As.* 324. (*Man.*)

8. *Quasi fig.* [T.] *Lett. del* 300. Fa che la gola piatisca con la borsa, e guarda di chi tu se' advocato.

9. *Per Oratore, nel senso ant.* [Tav.] *Cic. Vecch.* p. 52.

† **AVVOCATO.** [T.] *Part. pass. di* AVVOCARE, *nel senso del sempl.* Vocare. [illegible] (*C. Ma* [illegible])

AVVOCAZIONE. [illegible]

[T.] *Anche di gran valore. Ma per iron. più* [illegible]

† **AVVOCATORE.** [T.] *S. m. Chi fa l'avvocato, cioè Difensore dell'altrui causa in atto. Franc. Sacch. Nov.* 153. (*C*) *Tert. l'ha in senso di Consolatore.*

2. † Avvocatore del Comune, *carica della Rep. Ven. Bemb. Stor.* 5. 61. (*C*)

† *E in questo senso assol.* Avvocatore. *Bemb. Stor.* 62. (*C*) *E appresso.* (*Trovasi scritto e* Avvogadore *e* Avogadore *e* Avocatore.)

† **AVVOCATORIO.** [T.] *Agg. Da* AVVOCATO. (*Non ha il valore analogico della uscita in* orio.) *Ma qui sa d'iron. e di dispr. Frezz. Quadr.* l. 4. c. 11. (*Nann.*) Non son venute ancor le carte manco? Non son le voci avvocatorie fioche Degli notaj ch'abbajan forte al banco?

† **AVVOCATRICE.** [T.] *S. f. d'*AVVOCATORE. *Avvocata. Nel seg. es. fig. di Maria V. Salvereg.* 68. (*C*) *Fr. Jac. Tod.* 2. 18. 6. [Tav.] *Sim. da Siena.* c. 2. terz. 14. O santa avvocatrice onesta e pia.

AVVOCATUCCIO. [T.] *Dim. d'*AVVOCATO. *Di poco credito, non sempre di poco valore; e che potrà crescere in fama. La poca fama e la* [illegible] *probità.* L'avvocatuccio e meschino [illegible] *sapere che* [illegible] *anco* [illegible] *degli avvocatuzzi.*

AVVOCATUCOLINO. [T.] *Dim. del Dispr.* AVVOCATUCOLO. [illegible] *Voce scherz.*

AVVOCATUOLO. [T.] *Dim. con dispr. d'*AVVOCATO. [illegible]

AVVOCATURA. [T.] *S. f. Professione e Ministero dell'avvocato.* [illegible] [T.] Avviarsi per l'avvocatura. — Darvisi. — Esercitarla [illegible]

[G. M.] [illegible] avvocatura.

AVVOCATUZZO. [T.] *V.* AVVOCATUCCIO.

AVVOCAZIA. [T.] *S. f.* [illegible] *Dot. volg.* 1. 88. [illegible], di Cancelleria, di Commissaria.

† **AVVOCAZIONE.** [T.] *S. f. Esercizio abituale o* [illegible] *difendere come avvocato. In senso forense* Advocatio *è negli aurei. Ott. Com.* [illegible] 111. (*C*) *Serd. Sen. tr.* 35. (*Man.*) [V. B.] [illegible] p. 72.

[illegible] *Mor.* 42. [illegible] nessuna [illegible]

2. *Professione* [illegible] *dell'avvocato. Salv. Avvert.* 1. 2. 12. [illegible] 1. 2. 3.

† **AVVOCHERIA.** [T.] *S. f.* [illegible] [Val.] *Lett. Greg. IX a Fed. II.* 110. *Qui per estens. del ministero di difenditore* [illegible]

2. † *Plur.* [illegible] *Pass.* 123. (*C*)

3. [illegible] *Rep. Ven.* [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 45. Mi rallegrerai nel magistrato dell'avvocheria [illegible]

In questo senso Avvocheria *assol.* [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 153.

† **AVVOCOLARE.** *V. a. Lo stesso che* Avocolare. (*C*)

† **AVVOCOLATO.** *Part. pass. e Agg. Da* AVVOCOLARE. [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] che lo [illegible]

2. [illegible] *Sen. Pist.* 109. [illegible] questo avviene [illegible]

† **AVVOLOLO.** [illegible] le cose che dovevano avvenire.

† **AVVOGADARE** *e* **AVOGADARE.** [T.] *V. n. Esercitare il ministero dell'avvocato per abito* [illegible]. *Per dirlo in sola una voce,* [illegible] *e suonerebbe meno strano di* [illegible] *nell'uso ha altro senso. Nov. ant.* [illegible] *Sen. Pist.* [illegible]

[illegible] *della professione* [illegible]

2. [illegible] *Per Intercedere.* [illegible] 14. (*C*)

AVVOGADERIA. [T.] *S. f.* [illegible]

AVVOGADO *e* **AVOGADO.** [illegible] 120.

[illegible]

† **AVVOGADORE.** [T.] *S. m.* [illegible] *Bemb. Stor.* 3. [illegible] Quegli che tristi e cattivi [illegible] gadori nostri, o che sono nella [illegible] a udir le querele de' popoli per le [illegible] mandar [illegible], a' giudizi domestici sono [illegible] Avvogadori [illegible] *servare le leggi* [illegible] *cittadinanza* [illegible] *Consiglio e del Senato senza il loro* [illegible]

AVVOGADORIA. [T.] *S. f. Forma più regolare che* [illegible]

† **AVVOGARIA.** [T.] *S. f. V.* AVOGHERIA *e* AVVOGADORIA.

† **AVVOGATO.** [T.] *S. m. Avvocato. Amm. ant.* G. 145. (*C*)

AVVOGGOLARE. *V. a. e N. pass. Piegare come un* [illegible]

AVVOGGOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* AVVOGGOLARE. [illegible] 1. 224. [illegible] avvoggolate sopra se stessi, come [illegible]

† **AVVOGHERIA.** [T.] *S. f. V.* AVOGHERIA. *Sebbene gli es. portino una* V *sola, è da credere che, secondo l'anal., pronunziassero* Avvogheria.

† **AVVOGLIARE.** [T.] *V. a. e* [illegible] *senso aff. a* [illegible] *e avvogliarsi, ma* [illegible]

[illegible] 2. 2. [illegible]

[illegible] *Segner.* [illegible] (*Man.*) [illegible] *Anal. al.* [illegible]

† **AVVOGLIARE.** *V. a. Siccome* ABBOGLIARE, *V., in significanza di Avvolgere.* [illegible] *Med. Pass. G. C.* Da poi fu tutto [illegible] le santo capo, Maddalena prese [illegible] do. E scorticollo (*il leone*), e lo [illegible] si avvogliò addosso a modo di mantello.

AVVOLGENTE. *Part. pres. di* AVVOLGERE. [illegible]

AVVOLGERE. [illegible] *Porre una cosa intorno* [illegible] *cingendola* [illegible] *cose sim. Petr. Son.* [illegible] [illegible] ma [illegible]

[T.] [illegible] *con un sol* [illegible] *Può una cosa* Avvolgersi [illegible]

[Cont.] *Biring. Pirot.* [illegible] 5. [illegible] sopra una [illegible] di ferro [illegible] [illegible] *Cat.* [illegible] 28. Questa stoppa e [illegible] si avvolgerà attorno alla detta pala, poi s'impegolerà benissimo.

[Cont.] *Avvolgere a* [illegible] *Biring. Mer. Pie.* 119. I Lacedemon [illegible] un cilindro, asta, o bastone rotondo, una lista di [illegible] nel modo che è disegnato in questa figura AB, e vi scrivevano sopra, per il lungo del [illegible] il che fatto, svolto il cuoio, il mandavano a loro imbasciatori.

2. *Per simil.* *Petr.* Son. 69. (C) Erano i capei d'oro all'aura sparsi, Che in mille dolci nodi gli avvolgea.

3. *E trasl.* [Tor.] *Mont.* *Iliad.* 2. 150. E una cura e pet[illegible] impresa lieve m'avvolse, [illegible] crudel, che prima Mi promise e giurò de le superbe Iliache mura la conquista.

4. [Val.] *Formare girando.* *Bart.* *Simb.* 265. Egli fa come i [illegible] in aspa [illegible] cerchi attorno a se stesso, e avvolge mille volute.

5. *Fig.* Avvolgere alcuno, *il diciamo per Aggirarlo, Infinocchiarlo, Ingannarlo.* (C)

6. *Per Fare spesse giravolte, Condurre in giro.* *Dant.* *Inf.* 34. (C) D'un ruscelletto, che quivi discende Per la buca d'un sasso, ch'egli ha roso Col corso ch'egli avvolge, e poco pende.

7. *N. pass.* *Ripiegarsi in giro, Attorcigliarsi.* *Dant.* *Inf.* 25. (C) Da indi in qua mi fur le serpi amiche, Perch'una gli si avvolse allora al collo. [Luig.] *Pulc.* *Morg.* 19. 13. Ma nel fuggire ad un ramo s'avvolse La bella treccia, e tutta avviluppata.

[Cont.] *Bart.* *Arch.* *Alb.* VII. 9. Quei canali che si avvolgono attorno alla colonna, si variano, ma quanto manco si fanno svolgere dal diritto della colonna, tanto pare la colonna più grossa. *Biring.* *Mec.* *Picc.* 59. Taglie .. ove son incluse e comprese molte girelle o carriole, per le quali s'avvolgono e riportano le funi.

8. *E per Avviticchiarsi.* *Ricett.* *Fior.* 3. 34. (Man.) La cuscuta... s'avvolge intorno all'altre piante, e ammazzale.

9. *Per Andarsi aggirando.* *Bocc.* *Nov.* 37. 3. (C) Per diverse parti del mondo avvolgendoci colà [illegible] allontanati ci siamo. *E* 43. 9. Tutto 'l dì, .. per salvatico luogo s'andò avvolgendo. *Ar.* *Fur.* 1. 23. (M.) Pel bosco Ferraù molto s'avvolse. [Val.] *Lasc.* *Nov.* *Agg.* 480. Tanto jeri .. di qua e di là mi avvolsi, che in sulla piazza di Santo Lorenzo al tardi lo riscontrai. [Cam.] *Bald.* *Naut.* 67. Benchè lieve È l'error di chi il sentiero Diritto perde, e per campagne e boschi Inospiti s'avvolge.

[T.] Nuvole che si avvolgono, che il tempo avvolge.

10. [T.] *Trasl.* Avvolgersi tra faccende, cure, *che sempre abbiano del molesto o dell'intricato.*

11. [Val.] *Girare intorno.* *Del Ross.* *Sveton.* 379. Ond'[illegible] elle (*le carrette*) aveano a girar sette volte intorno alla meta, solamente cinque volte intorno a quella si avvolgessino.

12. *Per Avvilupparsi.* *Varch.* *Ercol.* 57. (C) Quando alcuno fa o dice alcuna cosa sciocca o biasimevole, e da non dovergli, e per dappocaggine e tardità, .. riuscire, per mostrargli la sciocchezza e mentecattaggine sua, se gli dice in Firenze: tu armeggi,.., tu t'avvolgi, .. *Leop.* *rim.* 96. (M.) Se volete Trapassar con festa e gioja, Nulla al mondo vi dia noja, Fate il peggio che potete: Altrimenti v'avvolgete.

13. *Per Prendere errore, Ingannarsi.* *Salvin.* *Canz.* *Pin.* (C) Altrimenti tu t'avvolgi, Se ne credi [illegible].

AVVOLGIMENTO. *S. m.* *Da* AVVOLGERE. *Lo avvolgere.* [Val.] *Cavalc.* *SS.* *PP.* 51. [illegible] prese fattezze del corpo [illegible] di pelli (*Il testo lat. ha* [illegible]). [T.] *Bocc.* *Filoc.* 3. El aveva i bei capelli ravvolti alla sua testa con leggiadro avvolgimento.

[Cont.] *Bal.* *Aut.* *Er.* 24. Di nuovo adunque discendendo il contrapeso sviluppò il primo avvolgimento.

2. *Non solo l'azione e l'effetto di avvolgere, ma e di avvolgersi.* *Tass.* *Ger.* 19. 18. (M.) [illegible] gli avvolgimenti, [illegible] scosse, Ch'ambi in un tempo il piè stesser col fianco.

3. [Val.] *Cammino tortuoso.* *Ar.* *Fur.* 46. 76. Dopo [illegible] avvolgimenti [illegible] per occupar [illegible].

4. *Per Andirivieni.* *Tass.* *Ger.* 19. 8. (M.) [illegible] la porta per segreti avvolgimenti che vi trovò. [Val.] *Bart.* *Cin.* 1. 128. Io udii già da un natio Cinese avere egli smarrita in un d'essi (*templi*) la via d'uscirne, per i tanti avvolgimenti, che vi trovò. [Cam.] *Bald.* *Naut.* 99. Errò la voce Fra torti avvolgimenti, fin che giunta A l'ultime caverne, udita fue Dal coro de le ninfe.

5. *Fig.* [Camp.] *Bib.* *Volg.* *Prol.* *in Job.* Alla compagnia di coloro, siccome a seno di sicurissimo porto, io fuggiva li avvolgimenti e li marosi della terrena opera.

6. *Per Capogiro, Giramento di testa.* *Volg.* *Ras.* (M.) Tosto avviene scotomia e vertigine, cioè colle tenebre, e ed avvolgimento, come se [illegible] aggirasse intorno intorno. *Bocc.* *Introd.* 9. (C) In piccola ora appresso, dopo alcuno avvolgimento, come se veleno avesser preso,... morti caddero a terra. *Borgh.* *Ricett.* 6. (Man.) Mi prese una doglia e avvolgimento di testa tanto grande, che assai dubitorno della mia vita.

7. *Trasl.* *Bocc.* *Lett.* *Pin.* *Ross.* 288. (C) In iscambio de' solleciti avvolgimenti, e continui [illegible] veggo,... *Buon.* *Fier.* 3. 4. 2. E i varii avvolgimenti Delle varie brigate.

[Cont.] *G. G.* *N.* *sci.* I. Filamenta che con mille e mille simili avvolgimenti il grosso canapo contessono. *Bart.* *Arch.* *Alb.* IV. 6. [illegible] i contorti delle ripe e gli avvolgimenti delle acque. *E* X. 11. Fa che dipoi il fiume a poco a poco torni [illegible] alla sua prima larghezza acciocchè egli non [illegible] portuni retrosi e avolghimenti, cercando la licenza subita della sua libertà.

8. (Lat.) Avvolgimento di parole, *vale Perifrasi.* *Pros.* *Fior.* *par.* 2. v. 2. p. 26. Gli [illegible] Dante, nel [illegible] lo avvolgimento di parole, dai Greci detto perifrasi.

AVVOLGITORE. *Verb.* *m.* di AVVOLGERE. *Chi o Che avvolge.* *Non com.*

2. *Trasl.* *Ingannatore, Aggiratore.* *Fir.* *As.* 324. (C) Nè posso tacere il giudicio di Martino Spinosa [illegible] Rota de' primi avvolgitori, il quale, corrotto da alto favore,...

AVVOLGOLARE. [T.] *V.* *a.* *Quasi dim.* d'AVVOLGERE. *Avvolgere cosa sopra se stessa.* (*Fanf.*)

AVVOLGOLATO. [T.] *Part.* *pass.* d'AVVOLGOLARE. (*Fanf.*)

† **AVVOLLARE.** *V.* *a.* *Avvolgere, nel signif.* *del* § 3. *Bern.* *Mog.* (C) Perchè ci han le [illegible] la corona E si ci avvollan come un arcolajo.

† **AVVOLLERE.** *N.* *pass.* *Avvolgere, nel signif.* *di Avvilupparsi.* V. § 12. *Sagg.* *Rim.* *Bern.* *Catr.* 178. (M.) E tu t'avvolli, Beco, ch'ella è mia, E per men un denajo non te la drei. [T.] Vollere per Volgere. *S. Cat.* *Lett.*

† **AVVOLONTATAMENTE.** [T.] *Avv.* di AVVOLONTATO. *A capriccio di volontà.* *G. V.* 12. 42. 4. (C) Avvolontatamente fanno le leggi straboccale, sanza fondamento di ragione.

† **AVVOLONTATO.** [T.] *Agg.* *non Part.* *d'un verbo che non c'è.* *Che ha volontà, Che vuole una cosa.* *Plut.* *Adr.* *Op.* *mor.* 3. 476. (Man.) Avvolontato di vedere i giuochi.

2. † *Volonteroso.* *G. V.* 6. 35. 2. (C) *E* 9. 305. 6.

3. † *Che fa di sua volontà, cioè ad arbitrio e a capriccio.* *G. V.* 12. 12. 5. (C)

† **AVVOLPACCHIARE** *e* † **AGGOLPACCHIARE.** [T.] *V.* *Rifless.* *Avvolgersi e Confondersi con la mente e col discorso.* *Corrotto da* Avvoltacchiarsi. *O da* Volpe, *quasi di chi faccia inganno a se stesso.* = *Varch.* *Ercol.* 57. (C) Quando alcuno fa o dice alcuna cosa sciocca o biasimevole, e da non dovergli per dappocaggine e tardità... riuscire, per mostrargli la sciocchezza e mentecattaggine sua, se gli dice in Firenze: tu armeggi [illegible] tu t'avvolpacchi, tu non dai in nulla. *Tac.* *Dav.* *Stor.* 2. 290. Fu preso e menato a Vitellio e domandato chi fosse, e, veduto ch'e' s'avvolpacchiava, .. fu giustiziato da schiavo. *In senso suo.* [T.] *Allegr.* *Lett.*

AVVOLPACCHIATO. [T.] *Part.* *pass.* d'AVVOLPACCHIARE.

† **AVVOLPINARE.** [T.] *V.* *a.* *Ingannare con modi quasi volpini.* *Lib.* *Similit.* (C) Lo avvolpinano tanto, che finalmente cade preso nella rete.

AVVOLPINATO. [T.] *Part.* *pass.* d'AVVOLPINARE. *Dittam.* 1. 26. (C)

AVVOLTA. [T.] *S.* *f.* *Da* AVVOLGERE. *Dare più avvolte con un randello.*

† **AVVOLTABILE.** *Agg.* *com.* *Da* AVVOLTARE. *Che può avvoltarsi.* *Bellin.* *Disc.* (Mt.) Avvoltabili a qualunque corpo. *Salvin.* *Cas.* 91.

AVVOLTACCHIARE. *N.* *pass.* *Freq.* di AVVOLTARE. *Aggirarsi.* *Car.* *Lett.* 1. 7. (C) Ma tanto ci avvoltacchiammo alla fine, che vedemmo come per cerbottana un poco di piano.

E fig. *Per Confondersi.* *Allegr.* *Lett.* *Bonc.* 22. (Man.) E qui m'avvoltacchio, annaspando io, non ne trovando il bandolo.

AVVOLTACCHIATO. [T.] *Part.* *pass.* d'AVVOLTACCHIARE. *Rifless.*

AVVOLTARE. *V.* *a.* *Lo stesso che* Avvolgere. *S. Agost.* *C. D.* 5. 4. (C) Or che fa qui la ruota del vasajo? [illegible] che hanno il cuore in terra [illegible] ed avvoltati?

[Cont.] *Biring.* *Pirot.* VI. 6. Sono alcuni maestri che [illegible] fabricano le lor anime con avvoltarvi sopra un fil di ferro [illegible]. *Fir.* *Nov.* 1. 20. Avvoltandosi sopra (*il capo dell'asta*) [illegible]. *Biring.* *Pirot.* X. [illegible] a due o tre doppi un [illegible] avvoltandola sopra un legno tondo. *E* II. 11. [illegible] vetro del concone a faccende [illegible] come cosa [illegible] avvoltandovi sopra [illegible] quella quantità [illegible].

[T.] Si avvolta *chiudendo l'oggetto in un involto,* [illegible] *ripiegando la sopra se stesso.*

2. [M. F.] Avvoltare le trecce sul capo. *Farne quasi come un cimiero, che nel Fiorentino diceva* Fare [illegible], *e nelle campagne fiorentine* Fare la crocchia.

N. *pass.* [T.] Le stecche d'un ombrello si avvoltano l'una coll'altra, sì che e' non si possa spiegare.

AVVOLTATA. [T.] *S.* *f.* *Da* AVVOLTARE. *L'avvoltare.* [G.M.] Udito piangere il bambino, si diede un'avvoltata a' capelli, e balzò dal letto.

AVVOLTATINA. [T.] *Dim.* di AVVOLTATA. [G.M.] Dare un'avvoltatina alla pezzuola da collo.

AVVOLTATO. *Part.* *pass.* *e* *Agg.* *Da* AVVOLTARE.

AVVOLTATURA. [T.] *S.* *f.* *Da* AVVOLTARE. *Azione od Effetto del* Avvoltare. [G.M.] Innestare due pezzi di fune con avvoltature di spago.

[G.M.] Fare un'avvoltatura alla fascia con cui si medica un ammalato.

AVVOLTATURINA. [T.] *S.* *f.* *Dim.* d'AVVOLTATURA. [G.M.] Aveva intorno alla berretta due avvoltature [illegible] color rosa, che davano risalto al pallore del viso.

AVVOLTICCHIARE. *V.* *a.* *Freq.* di AVVOLTARE. *Aggirare.* *Più com.* di Avvoltacchiare.

2. *N.* *pass.* [G.M.] *Un spago, un filo qualunque s'avvolticchia quando si ritorce in se stesso. Un drappo, una pezzuola s'avvolticchia alla fune sulla quale è teso ad asciugare.*

3. *N.* *pass.* *e fig.* *Aggirarsi, Destreggiare.* *Car.* *Lett.* 1. 15. (C) Volendo spacciar per quella sua grandezza a credenza, s'andava avvolticchiando colle parole.

4. [Cont.] *Nel signif.* *del* § 7 *di* Avvolgere. *Spet.* [illegible] carrucola e si appicca e s'avvolticchia la corda che sostiene il peso.

AVVOLTICCHIATO. *Part.* *pass.* *e* *Agg.* *Da* AVVOLTICCHIARE. *Magal.* *Lett.* *Strozz.* 137. (Man.) La sua foglia dà nel nero, avvolticchiata come [illegible] verde, bagnata e distesa, è notabilmente maggiore della [illegible]. [T.] *E* *Lett.* [illegible] forse [illegible] e avvolt[illegible].

AVVOLTO. *Part.* *pass.* *e* *Agg.* *Da* AVVOLGERE. *G. V.* 2. 7. 2. (C) Si levavano, [illegible] la mattina per tempo al levare del sole co' loro capegli avvolti al mento. *Dant.* *Inf.* 20. E prima poi ribatter le convenne Li duo serpenti avvolti colla verga. *E* 32. Io avea già i capelli in mano avvolti, E tratti glie n'avea più d'una ciocca. *Fir.* *As.* 246. Avvoltasi una fune intorno al collo, si voleva appiccar per la gola. [Cam.] *Bald.* *Naut.* 58. Il velo avvolto A l'antenna, e non sparso,... per schivar dannoso risco.

[Cont.] *G. G.* *Mec.* Facendo passare sopra di esse (*girelle*) la corda avvolta intorno la ruota.

[T.] *Vallisn.* *Op.* 1. 202. Foglie insieme avvolte e accartocciate, le quali racchiudevano, in loro, [illegible] [Cont.] *Vas.* *Pit.* XXIII. Hanno trovato la comodità delle tele dipinte, come quelle che pesano poco, ed avvolte sono agevoli a trasportarsi.

2. [Val.] *Attorcigliato.* *Del Ross.* *Sveton.* 223. Andava.. colla bacchetta avvolta co' serpenti a guisa di Mercurio.

[Cont.] *G. G.* *Astr.* Questo (*filo d'oro*) avvolto intorno alla triangolare verghetta, in modo che le rivolte si vadano toccando. *Biring.* *Mec.* *Picc.* 119. Aver questa [illegible] così avvolta similitudine con la vite. *Leo.* da V. *Mot.* *acq.* [illegible] 69. [illegible] di gran larghezza... quella alzerà più a [illegible], la quale la canna sarà avvolta intorno a più grosso subbio.

3. *E per Attorto.* *Tes.* *Br.* 5. 44. (C) Grandi occhi e allegri, e le corna nere e ferme, e non siano avvolte, ma a modo di Luna. (*Parla di buoi.*)

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* 18. La linee ancora alcune sono diritte e alcune torte: delle linee a chiocciola e delle avvolte non fa qui mestiere che io racconti [illegible] E [illegible] come si vogliano quanto più saranno [illegible] verso le radici, tanto più saranno avvolte e piegate. *Vas. V. Arn.* [illegible] colonne [illegible] avvolte a guisa di vite.

4. *Per Avviluppato. Dant. Inf.* 7. (C) Quali dal vento le gonfiate vele Caggiono avvolte, poichè l'alber fiacca.

5. [Cors.] *Delle gambe, Vacillanti, sì che l'una coll'altra nell'andare s'impacciano. D.* 2. 15. Ma s'è venuto più di mezza lega Velando gli occhi, e con le gambe avvolte, A guisa di cui (*uomo, cui*) vino o sonno piega.

6. *Trasl. Per Intricato, Avviluppato. Cas. Son.* 51. [illegible] *F. M. Zanott. Filos. mor. cap.* 2. [illegible] Se ha questione [illegible] la oscura ed avvolta [illegible] questa.

AVVOLTOLARE. *N. pass. Tra il frequent. e il dim. di* AVVOLGERSI *e di* AVVOLTARSI. [T.] Un filo si avvoltola intorno a altra cosa, sì che non riesce trovarne il verso.

2. [T.] *Trasl.* Avvoltolarsi nelle sozzure del vizio.

[T.] *Anco Att.* Avvoltolasi e Si avvoltola una cosa ad altra e In altra e Con altra, S'avvoltola a e In, no Con.

AVVOLTOLATAMENTE. *Avv. Frettolosamente, Confusamente. Con garbuglio. Non com. Pros. Fior.* 6. 146. (*M.*) A fine di digrumare ben bene le parole anzichè fuori avvoltolatamente mandarle, molte di loro gli uomini di miglior gusto se le tiravan su per lo gozzo, ..

AVVOLTOLATO. [T.] *Part. pass. d'*AVVOLTOLARE. *Att. e Rifless.*

AVVOLTOLATURA. *S. f.* [T.] *Azione ed Effetto dell'Avvoltolare.*

† **AVVOLTORE.** *S. m. Lo stesso che* Avoltore. [Cam.] *Cecch. Donzel. Intr.* IV.

AVVOLTURA. *S. f. Da* AVVOLGERE. *Avvolgimento. Non com. Benv. Cell. Oref.* 116. (C) Piglisi una corda rinforzata, alquanto grossetta, e da capo a piè leghisi tutta la statua con molte avvolture.

2. *Trasl. M. V.* 11. 4. (*M.*) E' ne piace di fare un fascio di molte avvolture di santa Chiesa co' suoi collegati Lombardi.

† **AVVOLVERE.** [T.] *V. a. e Rifless. Avvolgere. L'usa taluno nel verso.*

† **AVVOTARE** e † **AVOTARE.** [T.] *V. a. e Rifless.*

† *Att. Dare e Darsi in voto. Fior. ital.* 346. (*Man.*)

† *Rifless. But. Purg.* 6. 1. (C) Avotossi, di farsi frate.

† **AVVOTATO.** [T.] *Part. pass. d'*AVVOTARE. *Att. e Rifless.*

AZALEA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] Azalea. *Genere di piante della famiglia delle Ericacee, e della Pentandria monoginia del Linneo. Le specie di questo genere hanno fiori grandi, rossi, gialli o bianchi, e si coltivano in quasi tutti i giardini come piante d'ornamento.*

† **AZARDARE.** [T.] V. AZZARDARE; *che è la pronunzia tosc.*

AZEDERACH. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della* Melia Azederach, *L.* (V. MELIA.)

AZERUOLA e **AZZERUOLA.** *S. f.* (Agr.) *Frutto dell'Azzeruolo. Sod. Colt.* 93. (C) Mettendo ancora su [illegible] dell'azzeruole acciaccate mature [illegible] essere [illegible] *Sal. n. Iuv.* 352. Azeruola frutta, [illegible] *Azeruola* quasi aridetta venne ad essere [illegible] [G. M.] *Fam.* Lazzeruola.

AZIENDA. [T.] *S. f. Dal gr. and.* AGENDA, *come* Faccenda: *portaci la* z. *sull'anal. di* Azione, *e per il commutarsi delle lett.* g, c, z. *Amministrazione di faccende economiche, di casa o di Comune.* [M. F.], *Bandi e Leggi*, 100. Maneggiano i pubblici interessi, [illegible] propri o i privati dell'azienda e della casa di S. A. S. [T.] Azienda del Comune. *Magal. Lett.* Tanto basti in materia d'azienda. — Prosperità dell'azienda.

2. *Quasi fig. Gl'interessi. Soldan. Sat.* 5. p. 106. (*Gh.*) [illegible] azienda, [illegible] vedi Con riforme sbalzar l'antica gente [illegible] pende [illegible] te, ti rimanga in piedi.

3. [Azion.] *In senso di Faccenda imbrogliata e dispiacevole.* Oh! che azienda imbrogliata è questa! — [illegible]

4. *Tr. non bello. Red. Op.* 5. 89. (*Gh.*) In questi pochi giorni non ho fatto altro che dormire, per rigguagliare le partite del sonno [illegible] con grandissimo danno della mia azienda [illegible] trascurata.

† **AZIENDONE.** [T.] *S. m. e Agg. Da* AZIENDA, *colla desin. dell'Accr.,* [illegible] *ha senso* [illegible], *ma non* [illegible] *per cel.* [illegible] *Bianchin. Annot. Soldan.* 90. Un gran personaggio disse di un certo soggetto che desiderava di mestare e metter le mani in ogni cosa: Egli è l'aziendone degli aziendoni.

† **AZIMA** † e **AZIMO.** [T.] V. AZZIMO.

AZIMUT. V. AZZIMUTTO.

AZIMUTALE. V. AZZIMUTTALE.

AZIMUTO. V. AZZIMUTTO.

AZIONACCIA. [T.] *Pegg. d'*AZIONE. *Nell'uso sempre di quelle che nocciono, offendendo altrui.* [T.] M'ha fatto un'azionaccia. — Di coteste azionacce c'era da aspettarne da lui.

†† **AZIONARIO** e **AZIONISTA.** [T.] *S. m. Chi in compagnia d'altri prende parte, contribuendo una somma determinata, a impresa che d'ordinario spe-* [illegible] *chiamandosi già in Italia* Caratò, *in alcuni paesi dicevan* Incaratato; *e incaratavasi anco chi non desse danaro nè prestasse opera, ma a titolo gratuito entrava nella società. Ulp. ha in altro senso* Actionalis. *Che se* Azione [illegible] Diritto, *l'uso non è in* [illegible]

AZIONCELLA. [T.] *Dim. d'*AZIONE. (*Quint.* Actiuncula *in altro senso lat.*) *In senso mor. Segner.* [illegible] 3. p. 974. [illegible] (*Gh.*) [illegible] spesso buone [illegible] azioncelle [illegible] cose.

2. *In senso di* [illegible] *Don. Mus.* (*Gh.*) Un'azioncella che, per la brevità e la semplicità del gruppo (*intreccio*), di mediocre attenzione ha di bisogno.

AZIONE. [T.] *S. f. Principio e Serie d'atti che riesce a un fatto, o a un effetto.* Atto *opponesi a* Potenza, Azione *a* Passione *nel senso odierno di* Passività, *e a* Reazione. *In un'azione possonsi contare più atti. L'orig. lat.* ago *dice che ad ambedue è sostanziale l'idea di moto, senonchè l'atto puro può essere immoto in sè, l'azione suppone un movimento anco nell'ente che è cagione del moto.* [T.] *Segner. P. Instr.* Io dice di Dio; nè ben si conviene a Lui ch'è puro atto. *Ma a qualche modo, anco di Dio,* Azione *può dirsi quello che la scienza chiama* Atto ad extra. Actio divina, *Cic.*

[T.] Azione dello spirito sul corpo. — Azione vitale.

(Fis.) [Gher.] Azione a distanza, a contatto. [Cont.] *G. G. N. sci.* VI. È manifesto, la facoltà della forza del movente, o della resistenza del mosso, non essere una e semplice, ma composta di due azioni dalle quali la loro energia deve essere misurata, l'una delle quali si è il peso del movente come del resistente, e l'altra è la velocità, secondo la quale quello dee muoversi e questo esser mosso. = *Ott. Com. Par.* 1. 84. (C) Questo estremo che è simile alle naturali azioni; sì come appare nella fiamma del fuoco, che, in fin ch'ella dura, sempre tende in su. [Cont.] *Mem. Lett.* 2. 23. Il poter voi dire che l'azione del sole [illegible] debole, suppone aver provato quella della state quand'esso è vicino.

(Chim.) [Sc.] Azione chimica. *Dicesi l'Atto in cui più corpi, reagendo insieme per opera delle forze chimiche, danno nascimento a prodotti nuovi, con distruzione od* [illegible] *composti preesistenti che ebbero parte nell'azione.*

Azione *fisica, organica, vitale, animale, nervosa, muscolare.* [T.] *Cocch. Disc.* 2. 58. In torno a modo di [illegible] i muscoli, propone il *Bel.* [illegible] di essi [illegible] la sua azione [illegible] sostenitore, abbassatore, ruotatore e simili. — Azione morbifica, medicatrice.

[T.] Azione d'una sostanza sopra un'altra, *dice più* [illegible] *che* In, *ma questo può dire azione più intima e più costante.*

[T.] *Quel che taluni* Negatore *o* Vendere azione, *meglio* Attività, Forza [illegible] *Ma la* [illegible] Tale *e* azione *e* reazione, *e* [illegible] *necessarie, ne barbara se non che nel* [illegible] *ne abusano.*

[T.] Nell'ente stesso è un'azione interna di tante delle sue parti, sulle altre e sul tutto, [illegible]

[T.] Esercitare un'azione. — Azione costante, variata. (*Rosm.*) La quantità di azione è quell'effetto determinato di una forza operante, prodotto [illegible] azione stessa [illegible] — [illegible] azione è [illegible] grado d'intensità, e può essere presa a misura del tempo.

[Rosm.] Sostanza, Causa, Azione, son classi [illegible] dal Kant alla Relazione, una delle sue [illegible] categorie.

2. Avere azione col Sopra, *in senso fig.* [illegible] *Arch. Stor.* [illegible] 2. p. 2 [illegible] Sopra del quale il [illegible] non avea azione alcuna. [illegible] *moderno* [illegible] influenza. — [illegible] che fare. Lo [illegible] soltanto di nome o di vista, ma non [illegible] suo.

3. *Azione nel ling. filos. contr. di* Passione, *l'Effetto di quel* [illegible] — [illegible] è il termine dell'azione. — [illegible] di spontanea volontà. *Poeta* [illegible] *Per estens.* [T.] Le azioni e le passioni [illegible]

[illegible] *nel ling. gram.* [T.] Azione parole significanti [illegible] e la passione. [illegible] *por.* 145. Accusativo dissero il quarto caso, dallo accusare e mostrare la persona [illegible] dall'azione del verbo. — *Varch. Ercol.* 109. (C) [illegible] significava azione.

Segner. Crist. Instr. 3. [illegible] 14. (*Man.*) Esercitando [illegible] parte [illegible] zare, e nelle [illegible] mistero della SS. Trinità.

4. *Azione cont.* [illegible] e Pensiero, *che è* Atto, *non* Azione [illegible] [T.] [illegible] *Disc.* 1. 22. Sostanzialmente [illegible] non [illegible] le parole [illegible] e azioni, anche [illegible] riposti suoi pensieri, cerca a addirizzare la sua vita.

5. [illegible] Parola, [illegible] *chiamare* [illegible] la azione. [T.] [illegible] azioni non corrispondono alle parole.

6. Azione di grazie, *forma lat. per Ringraziamento.* [Camp.] [illegible] 22. [illegible] nelle grazie [illegible] [T.] [illegible] Fervente azione di grazie. (*Fu detto anco in poes.*)

7. *Contrapponesi a* Contemplazione *e a* Riposo [illegible] [T.] [illegible] morale [illegible] antepone alle [illegible] azioni [illegible] [T.] [illegible] contemplazione.

[T.] [illegible] *Stor.* 41. [illegible] azioni [illegible] Non ogni azione è fatto [illegible]

II. § *L'azione conduce e compie il fatto e l'effetto.* [T.] *Agere et facere etiam, Cic.*

[Cam.] *Sacon. Dis.* 2. 39. Ad ogni azione, per [illegible] ordinaria [illegible] fosse [illegible] *Segn. Stor.* 7. 177. [illegible] azioni [illegible] rispettivo [illegible] [T.] Affidare agli scritti le proprie azioni, *Cic.*

[T.] Azioni private, pubbliche. *Suol essere men notabile e men solenne di* Fatti.

9. *Segnatam. Delle pubbliche.* [Cam.] *Guan. Op.* 1. 4. Avendo descritto il corpo di questa repubblica quanto a' membri principali, resta che diciamo del modo del procedere nelle azioni pubbliche, e [illegible] cose particolari di [illegible] magistrati. [illegible] *Del Ross.* [illegible] *Segn. Stor.* 1. 2. [illegible] di [illegible] azioni [illegible] 13. *Stor. Eur.* 7. 158. (*Man.*) [illegible] lasciando in [illegible] quel notare che [illegible] azioni descritte di sopra gli potevano aver [illegible]

10. Azione, *segnatam. di guerra, e meno il fine* [illegible] *impresa, ma più* [illegible] *d'arme.* [illegible] *Stor.* 4. 171. (*Man.*) Il paese [illegible] asprissima [illegible] militari. [Cam.] *Magal. Lett. fam.* 1. 40. 10. — *Segr. Fior. Art. Guerr.* 6. 123. (*Man.*) [FA.] *Lupicini, Instr. mil.* p. 10.

[FA.] *Per la Fatt. stessa. Lupicini, Instr. mil.* p. 10. Cesare, vero precettore delle azioni militari.

11. *Siccome i Lat. dicevano* Actiones *quelle specialm. de' magistrati nel loro uffizio, così gli atti ne' quali si* [illegible] azioni, *ma questo secondo* [illegible] [Val.] *Del Ross. Sveton.* 192. Quello [illegible] scritto tra le azioni nel Senato è da essere [illegible] vero.

12. Azioni de' Concilii *dicevansi quelle che poi* Sessioni, *e corrisponde a* Trattazioni, *secondo l'orig. trasl. di* [illegible]

13. *Riguarda segnatam. il valore morale.* [T.]

[illegible] *Magal. Lett. scient.* 170. [T.] *Sen.* [illegible] *Hist.* [illegible] La cognizione [illegible] nostre azioni. *Rucell.* [illegible] *Dia.* 2. 11. 238. Quasi che non la ragione, ma la forza autorevole autenticasse il vero, e adonestasse le azioni. [Cam.] *Salvin. Disc.* 2. 45. L'esaminare le sue azioni (*proprie dell'uomo*), e tutto se [illegible] conoscere ad un puntino, non è impreso leggiero. E 32. Puote l'uomo, ben interpretando... le azioni, mostrarle da quella faccia ch'è più aggradevole. [T.] Rendere conto delle proprie azioni.

[T.] *Memor. Bell. Art.* 3. 3. Aggiungevasi a ciò l'umiltà del suo cuore, virtù che [illegible] tutte le sue azioni, e che non lo abbandonava ancora nelle cose che riguardavano la pittura. = *Vas. Op. Vit.* 2. 397. (*Man.*) Costumatissimo in tutte le sue azioni.

14. *Quindi gli aggiunti di* Buona *e* Mala azione, *e sim.* [T.] Buona azione, *ogni Opera fatta a fin di virtù.* Azione onesta, *Sen.* — *Sansov. Conc. Polit.* Non dalla gloria nascono le azioni virtuose, ma dalle azioni [illegible] la gloria. [illegible] quando si concepisca non come opposta solamente ad alcuna [illegible] leggi [illegible] e [illegible], ma sì come opposta direttamente a quella che [illegible] leggi è la prima, il principio e la ragione delle altre.

Segnatam. nelle relaz. soc. [T.] Azione indegna, degna. [G.M.] *Prov. Tosc.* Le cattive azioni sono di chi le fa, non di chi le riceve.

[T.] Cattiva azione *talvolta è men grave di* mala, *può recarsi anco a un semplice sgarbo, sempre però con offesa della moralità sociale.*

Salvin. Pros. sacr. 255. (*Man.*) Quante azioni di bontà, di giustizia, di prudenza, di coraggio, di magnanimità è credibile che facesse il nostro Ugo! [T.] Bella azione, grande.

Assol. può avere mal senso. [T.] Commettere un'azione [illegible] — Fatte di queste azioni! — Che azione!

[T.] *Allor. Agn. Cap.* Nobili d'azioni e di parenti. (*Prima di virtù, poi di nascita.*) *Prov. Tosc.* 87. Ognuno è figliuolo delle sue azioni. (*Le azioni degli altri, sien pure nostri parenti, non ci possono fare torto. Non dalla nascita si giudica l'uomo.*)

III. 15. [T.] *E perchè* Lege agere, *o semplicem.* Agere, *era Esercitare e Rivendicare il proprio diritto innanzi al [illegible]* [illegible] o l'atto del richiedere [illegible].

[illegible] *Lat. Cont.* 137. (*Man.*) [illegible] *Maestruzz.* 2. 30. 1. [illegible] [T.] [illegible] tutore esercita le azioni [illegible] *Plut. Adr.* [illegible] (*prudente*) famiglia e amministra per l'unione di marito e moglie, ma si mostra guidata per consiglio del marito. [T.] Azione coniugale, *Diritti civili che vengono dal matrimonio.*

Col Di *è forma giuridica lat. Tolom. Lett.* 3. 14. (*Man.*) Volsero le leggi che tra marito e moglie non ci fosse azion di furto, come che tra loro fusse comune ogni cosa, ma, invece di questa, ve ne introdussero un'altra, la qual chiamarono azion di cose poste [illegible].

[Tav.] [illegible] 20. [illegible] se l'azione si competeva [illegible] *fare* [illegible] passate [illegible] [T.] Azioni verso la persona, verso la cosa [illegible] *Segner. Mann. Lugl.* 2. 1. (C) Ha ceduta a' più miseri, a' più meschini tutta quella azione che avrebbe sopra di te. [T.] *De Luc. Dott. volg.* 1. 165. Da questo non s'acquista azione [illegible] ragione alcuna reale sopra il corpo [illegible] del feudo. — *Sassett. Lett.* 378. (*Man.*) *Varch. Stor.* 15. [illegible] Chiunque pretendesse, [illegible] azione alcuna sopra [illegible] notificato. [T.] *Col* Sopra *riguarda segnatam. le cose, col* Verso *le pers.*

Stat. Calim. 42. (*Man.*) Se alcuno sottoposto .. avesse comperato, o comperasse, alcun dazio, pedaggio, .. ovvero azione che tornasse in danno de' mercatanti della detta Arte, i consoli .. facciano quelli .. accusare e condannare.

[Cont.] *Cons. Spec. Cons. Mar.* 52. Non [illegible] azione nè reale [illegible] contra di lui, nè contra la nave, nè [illegible].

[Cont.] *Coll'Is. Cons. Mar.* 25. Se alcuno sia che abbia o pretenda avere azione nella detta cosa venduta o nel prezzo di quella, che infra trenta giorni comparisca innanzi ai detti Consoli per mostrare la sua azione.

Dav. Scism. 65. (*Man.*) Non ancor pieno [illegible] stabilì [illegible] ragioni e azioni [illegible].

16. [T.] Azione. *La parte che uno prende alle spese e agli utili in una società che si [illegible]* — Cedola o Patto, *il titolo dei soci.* [illegible] *Il documento che lo rappresenta e può girarsi in commercio.*

17. [illegible] *o* Transazione, *per accomodare alla meglio le ragioni di [illegible] e Atto di tale accomodamento. Sod. Colon.* 2[illegible]. (*Man.*)

18. Azioni. [illegible] [T.] [illegible] Flaviano [illegible].

19. *Quind. La causa stessa in quanto da trattarsi e [illegible] il modo del trattarla e l'atto.* [T.] Azione criminale, civile. — [illegible] negatoria.

Sen. Ben. Varch. 6. 5. (*Man.*) Nelle Corti (*tribunali*) si separano le azioni: e se noi ci richiamiamo [illegible], l'avversario non ci riconviene della medesima. *Gell. Op. Lett.* [illegible] 222.

Per esemp. Cron. Stria. 123. (C) Eravamo de' Grandi [illegible] *esercitare*, azione [illegible] che erano [illegible].

20. *Segnatam.* [illegible] *e Causa nella quale si accusa* [illegible] *Orazioni contro Verre hanno titolo d'azioni.* [illegible]

21. [illegible] *stesso dell'avvocato. Declam. Quintil.* (*Man.*) Nel cominciamento della mia azione, mi strangolino. [T.] *In questo senso ha Quintil. anco* Actiuncula.

22. † *L'esercizio forense. Borgh. Disc. scriv.* 2. (*Man.*) [Tav.] *Sass.* 227. Dell'essersi V. S. ritirata dalla tediosa azione dello avvocare.

IV. 23. *In componimento che rappresenta in narrazione o in dialogo più fatti insieme collegati l'Azione è il loro congegno. Tass. Lett.* 3. 84. (*Man.*) La superiorità di Goffredo, e quella dependenza che tutta l'azione del poema dee avere da lui. [T.] Unità d'azione.

Il principal fatto di poema o di dramma. [T.] Episodio che non si collega all'azione principale.

Soggetto del componimento. Salvin. Disc. 2. 388. (*Man.*)

Segnatam. del dramma. Bart. Uom. Lett. 99. (*Man.*) Il luogo si dee confare all'azione.

[T.] Fatti rappresentati in azione nel dramma, non già raccontati.

[T.] Personaggi che prendono parte all'azione.

[T.] L'azione si svolge bene, è condotta con arte. — Semplice, Avviluppata. — Languida. Concitata.

[T.] Commedia di poca azione, ma vivace nel dialogo. — In quella [illegible] azione.

24. *Del componimento stesso. Non com. Uden. Nis. Proginn.* 3. 126. (*Man.*) *Dat. Lett.* 126. Chiamare commedie in genere tutte le azioni e rappresentazioni drammatiche e da teatro. [Val.] *Segner. Fam. Strad.* 1. 117. Fu narrato al Farnese che, in una celebre azione rappresentata in Parigi, fu quindi argomento pur di trastullo. = *E Crist. Instr.* 3. 31. 2. (*Man.*) *E* 31. 5. *E sim.*

Nel seg. pare intenda la Recita, ma oggidì non porta il plur. Baldin. Vit. Bern. 76. (C) Fu il Bernino singolarissimo nelle azioni comiche e nel compor commedie.

25. *Nella recita e di verso e di prose, e pubblica e privata, agli ant.* Azione *comprendeva il Movere e lo stare della pers. tutta, co' gesti i menomi atti e le parole e le omissioni degli atti, e i silenzi.* [T.] Azione oratoria, drammatica. *Segner. Crist. Instr.* 3. 31. Azioni de' comici. — *Salvin. Pros. tosc.* (*Man.*) Un grande oratore, ben tre volte addomandato qual fosse la più necessaria dote dell'oratore, rispose sempre, L'azione. [T.] Senza l'azione, non vale l'eloquenza, *Cic.*

[T.] Azione variata, potente, piena d'anima, di dolore, di verità, *Cic.*

[T.] Azione appropriata, semplice, nobile, disinvolta, affettata, fredda. — Il dicitore stesso è nell'azione freddo, affettato, potente, *e sim.*

In relaz. alle cose che diconsi. Sper. Dial. 141. (*Man.*) [T.] *Gravin. Rag. poet.* 13. Il [illegible] ragionamento era assai bene acconcio, ed ornato, accompagnato da un'azione ordinata ed esatta, assai piacevole agli ascoltanti. = *Repren. Strav.* 255. (*Man.*)

Parti dell'azione. [T.] L'azione è come un'eloquenza del corpo; e ci ha parte la voce e il movimento, *Cic.* — *Segn. Rett.* 211. (*Man.*) Se in questo senso ei non ci si usa la pronunzia e l'azione, e' pare che chi le dice altrimenti, porti la travo addosso.

Varch. Stor. 10. 3[illegible]. [illegible] [T.] L'azione di [illegible] aveva [illegible] splendore grande, e negli atti somma dignità, *Cic.*

[T.] Azione non tragica nè da scena, ma un movimento [illegible] del corpo, e che molto fa negli atti del [illegible] *Cic.*

[T.] Arte dell'azione, studiarla, curarla.

[T.] Oratore, Attore che non ha azione, ne ha poca, troppa.

[T.] Linguaggio d'azione *contrapp. a* Lingua parlata [illegible].

26. *Rappresentazioni dell'arte in altre materie.* [illegible] *Plut. Op.* 1. [illegible] quali [illegible] rappresentativa, [illegible] arte [illegible] colui che [illegible] quel fatto.

27. † *Dell'atteggiare. Baldin. Vit. Bern.* 73. (*Man.*) [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] la composizione [illegible] delle figure [illegible] dell'una non impedisca parte [illegible] dell'altra. [T.] *Rettor. Decam.* 2. 110. [illegible] azioni, [illegible] vaghe. (*Comprende e i fatti e le attitudini delle pers.*)

[illegible] *di pers. vive e d'animali. Sassett. Lett.* 127. (*Man.*)

[illegible] Azioni del cavallo. *Movimenti regolati del cavallo, che* [illegible] *ne nome un sette.*

(† †) **AZIONISTA.** *V.* AZIONARIO.

AZIONUCCIA. [T.] *S. f. Dim. di* AZIONE *in sens. pegg. Che poco le manca ad esser azionaccia.* [G.M.] Certe azioncucce dei giovanetti riescano di diventare azionacce da adulti.

A ZONZO. *Modo avverbial. Usato co' verbi* Andare, Mandare, *e sim., vale* Andare, *ecc., vagando in qua e in là a guisa che fanno le zanzare e le vespe, o simili animali.* V. ANDARE A ZONZO.

2. *Fig. Fir. Trin.* 5. 5. (C) Oh questo dir ch'io gli ho date le chiavi, e vedergiele in mano, mi manda 'l cervello a zonzo.

AZOTICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Quando l'azoto si combina con altro corpo elementare, rispetto a cui fa le parti di radicale o principio elettro-positivo, il composto* [illegible] *principio elettro-negativo* [illegible] *e i due elementi* [illegible] *se tra i composti* [illegible] *dei due elementi, quello del quale si tratta è in grado di combinazione* [illegible] *degli altri. I nomi* [illegible] *portano l'aggettivo colla desinenza in ico.*

AZOTIDO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome comune che* [illegible] *per certe somiglianze di proprietà chimiche sono considerati come aventi una certa attinenza o parentela insieme.*

AZOTO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome che i chimici danno a quel corpo elementare, che è un fluido elastico permanente, e parte* [illegible] *non a mantenere la respirazione,* [illegible] *dell'altro* [illegible] *che pure fa parte dell'aria. Il nome di azoto deriva dal greco; cioè da* A *particella privativa, e da* Zoe, *Vita, perchè, come inabile a mantenere la respirazione, è pure incapace di conservare la vita.*

AZOTOSO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si dà ai nomi di quei composti dell'azoto cogli altri corpi elementari, in cui scarseggia l'elemento elettro-negativo.* (V. AZOTICO.)

AZOTURO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei composti dell'azoto* [illegible] *altri corpi elementari, nei quali fa l'uffizio di principio elettro-negativo.*

AZZA. *S. f.* [illegible] *Sorta d'arme in asta lunga tre braccia in circa, con ferro in cima e a traverso dall'una delle parti appuntato, e dall'altra a guisa di martello. Germ.* Ax, *lat.* Acies. *Ted.* Aciaris, *Specie di scure. Ar. Fur.* 39. 2. (C) Mena dell'azza dispettoso e fiero. *Buon. Fier.* 1. 3. 3. E mazze e [illegible] dardi [illegible] e daghe, accette e coltellier.

† **AZZAMPATO.** *Agg. Da* ZAMPA. *Che ha le zampe. Burch.* 2. 8[illegible]. (C) Ben [illegible], Bene azzampato.

AZZANNAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'Azzannare.* (*Fanf.*)

AZZANNARE. *V. a. Da* ZANNA. *Pigliare o Stringere colle zanne (per* Sanna, *come* Sciolo *e* Zo[illegible]). *Franc. Sacch. Nov.* 110. *tit.* (C) Il porco gli tuffa [illegible] sul atto, e [illegible] posta e azzanna. *Dav. Comp.* [illegible] potesser [illegible] *M.* [illegible] 18. 12. [illegible] *Seg.* [illegible] si strugge [illegible] *Fu.* 10. 143. Ma da [illegible], e [illegible] [illegible]

2. *Per simil. Red.* [illegible] *Anim.* [illegible] vans, pure [illegible] cavità del [illegible] nava le viscere [illegible] minutissima [illegible] cioli.

3. *E fig. Abbordare alcuno, Pigliarla a discorrer seco. Pros. fior. par.* 4. [illegible] 3. p. 3. [illegible] quarte gent [illegible], bisogna far con [illegible] di fare [illegible]

4. *Ar.* [illegible] *Perde.* [illegible] *Malat. Sp.* [illegible] *E che* [illegible] perchè corrian forte [illegible] *le* [illegible]

AZZANNATO. *Part. pass. e Agg. Da* AZZANNARE. *Preso* [illegible] *sanne.* [illegible]

2. *Per Addentato o Sforacchiato colle zanne. Franc. Sacch. Nov.* 131. [illegible] masserizie erano tutte [illegible] che paria che si fosse fatto su alla [illegible]

AZZARDARE e AZARDARE. [T.] *V. a. Esporre una cosa a* [illegible] *Pin.* [illegible] *e* [illegible] *essere più* [illegible] Usare [illegible] *d* [illegible] *Lat.* [illegible] *dal* [illegible] *Azzarda* [illegible] *per* [illegible] *pro da Avventurare e più proprio* [illegible] *del Tenor* [illegible] *molto* [illegible] *Lo* [illegible] *Azzarda* [illegible] *Lett. Mess.* 1. 2. p. 10. [illegible] Non [illegible] su [illegible] avendo disposto [illegible] la maniera con poco azzardo in una tale risoluzione.

Cor. fig. non bello. [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 9. 8. [illegible] i movimenti [illegible] certo modo a giusti [illegible] l'azzardo al azzardare [illegible] capace ch'ei [illegible] di torre altra [illegible]

2. *Sa* [illegible] *Azzardare a Sal* [illegible] *Disc. ac.* 5. 17. [illegible] azzardare [illegible] *Lett. Mess.* [illegible] *p.* 2. 1 Non era punto da azzardarsi a metter [illegible] su [illegible]

Sal. [illegible] *Disc. ac.* 5. 218. [illegible] Severa critica [illegible] medesimi [illegible] *ad un componimento* [illegible] *quale era quello della* [illegible]

3. *Ne* [illegible] *nel seg.* [illegible] *Fare e Dire* [illegible] *Mens. Rim.* 2. 112. [illegible] *Azzardi* [illegible] e parole. *F. Op.* 3. 301. [illegible] azzardi [illegible] ventura [illegible] *E. Sal.* 6. [illegible] case, e [illegible] azzardo.

4. [illegible] *Spingere alla ventura.* [illegible] *Magal. Lett. fam.* 1. 3. [illegible] per [illegible] da una Esperienza [illegible] quella mai azzardai, anzi un con [illegible]

AZZARDATO. [T.] *Part. pass. d'*AZZARDARE.

2. [illegible] *off. a* [illegible] *Da* [illegible] *tiene al possibile* [illegible] *dal* [illegible] *fin* [illegible]

AZZARDO. [T.] *S. m. Caso o* [illegible] *o Rischio che dipende o pare dipenda dal caso.* [illegible] *Arabo* [illegible] *Lat. Sorte improvvisa. Nel 1200 dicevasi* [illegible] *La* [illegible] *forma d'interrogazione corrispondente al pr.* [illegible] *come è forma interrogante il* [illegible]

[illegible] *Cons. Mar. Gen.* [illegible] Gli azzardi corsi di mare, corsari, o fuoco, e i disordini succeduti in tutto il tempo del viaggio.

[T.] *È* [illegible] *modo* [illegible] *nell'uso mod. per farsi intendere* [illegible]

In cimento. Corsin. Ist. Mess. 1. 2. p. 138. (Gli [illegible] esporre [illegible] imprese di minore azzardo. [Val.] *Ricciard. Fortig.* 7. 10. Or se ci [illegible] l'incontrar l'azzardo, A sperar più per noi che mai ne avanza?

2. *In* [illegible] *Magal. Lett. At.* 2. 68. [illegible] [illegible] così [illegible] [illegible] *F.* 450. [illegible] [illegible] del [illegible]

AZZARDOSO. [illegible] *Agg.* [illegible] *in fatto, Temerario* [illegible] *non è senza rischio,* [illegible] *Segner.* [illegible] *p.* 151. [illegible] l'azzardosa [illegible] *Lett. Mess.* [illegible] *p.* 133. [illegible] azzardosa [illegible] forte [illegible] [T.] Azzardose [illegible] *Magal. Lett.*

In senso men grave. Fortig. Capit. 7. p. 100. Gli [illegible] azzardi [illegible] d'ammogliato e di celibe.

Magal. Lett. At. 40. [illegible] Sarebbe stato molto azzardoso [illegible] far [illegible]

2. [illegible] *Magal. Lett. At.* 2. 1 [illegible] [illegible] ha [illegible] sopra un [illegible]

AZZARUOLO e AZZERUOLO. *S. m.* (Cat. [illegible] D. Pont.) [illegible] *frutice della fam.* [illegible] *Pomacee* [illegible] *Lomee* [illegible] *due* [illegible] [illegible] Questa [illegible] [illegible] *Fo.* 41. [illegible] stoppo, che [illegible] si vede, con foglie [illegible]

AZZE. [illegible] *V. a. De* [illegible] *Ammaliare che* [illegible] *Toccare al Indovinare che* [illegible]

2. [illegible] *Lucc. Cittad.* [illegible] *Morch.* 20. A [illegible] due [illegible] mezz' ora [illegible] — *D* [illegible]

[illegible]

E fig. [T.] Azzeccare [illegible] *la quale colga nel segno.*

3. *Per Trovare. Bell. Disc.* 58. [illegible] mara [illegible] stop [illegible] male [illegible] bene [illegible] è tanto [illegible] l'azzeccare [illegible] giuste proporzioni.

[T.] S'usa o cauta, parla o scrive [illegible] ma, a [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* O ci do, o ci azzecco. [illegible] *sfortunato*)

4. *Per Apporsi. Toccare il punto. Aggiungere a* [illegible] [illegible] non ci avrei certamente [illegible]

[illegible] Azzeccare tre numeri al lotto.

[illegible] è un azzeccato! — Secondo come s'azzecca!

5. Azzeccarla giusta [illegible] *o* [illegible] *a puntino. Bell.* [illegible] 3. [illegible] sua avversario [illegible] [illegible] l'azzeccasse [illegible]

6. Azzeccar' a uno [illegible] *Ar.* [illegible] *Nat.* 2. [illegible] a tra foglia [illegible] [illegible] 12. [illegible] *Disc. p.* 77. [illegible]

7. Azzeccare un tarlo [illegible] [illegible] *Per Fare* [illegible] *Dion.* 1. 31. [illegible] [illegible] azzecca [illegible]

AZZECCATO. *Part. pass. Da* AZZECCARE. *V.* § 4.

AZZERUOLO. *V.* AZZARUOLO.

AZZICARE e AZZICCARE. *V. a. Muovere. Rammentare* [illegible] *Ago. Act.* [illegible] *Frequent.* [illegible] *Aptare. Fr. Giord. Pred.* [illegible] Non vorrebbe che fosse cos, e non lo può mutare, nè azzicare. *Leg. S. Umil.* 133. [illegible] Aveva legato alle gambe e a piedi e alle mani, che per veruno modo si poteva azziccare. *Fr. Giord. Pred.* 9. 286. (Man.) Non azziccheresti [illegible] la mano senza lece.

2. *N. pass. Muoversi, Lucicare. Franc. Sacch. Nov.* 82. [illegible] del [illegible] [illegible] come se fosse [illegible] *F.* 111. [illegible] *Car.* [illegible] *Lor.* [illegible] 2. 121. [illegible] s'azzicava [illegible] *Fr. Giord.* 23. [illegible] non si azzicare [illegible] ?

† **AZZICATO.** *Part. pass. d'*AZZICARE. [Camp.] *Let. Mess.* [illegible] anco per sè [illegible]

† **AZZICATORE.** *Verb. m. d'* AZZICARE. *Chi o Che* [illegible] 121. [illegible] uomo è ardito come [illegible]

AZZIGATARE. [illegible] [Camp.] *Ve. Senec.* [illegible] [illegible] *Virg.* Aere ciere viros, Martemque accendere cantu.

† **AZZIMA e AZIMA.** [T.] *S. f. Da* [illegible] *Bez.* [illegible] *Man.* [illegible] *dicevano* Le azzima, come Le oracelo.

Per Azzimo. Comp. [illegible] *Par.* 1. 2. 30.

AZZIMARE. [T.] *V. a. Dal* [illegible] *Acconciare,* [illegible] *Lo* [illegible] *Accomodare, onde* [illegible] *In Rom.* [illegible] [illegible] 2. 72. [illegible] [illegible] azzimato [illegible] *Nostri* [illegible] *le capre. Comparazione.*

[illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 2. 24. [illegible] [illegible] *si attende* [illegible] [illegible] *in gen.* [illegible] *Lor. M.* [illegible] 41. [illegible] *Pist.* [illegible] 224. [illegible] *Azzimato* [illegible] *Azzimato,* [illegible] *proprium dello pers., questo delle abbell* [illegible]

Att. Azzimare [illegible] *Mag. p.* 31. [illegible] *Sen. Sat.* [illegible] 157. [illegible] *Benedetto* [illegible] [illegible] 133. [illegible] [illegible] domanda in [illegible] *sarebbe* [illegible]

2. *Tras.l. Borg. Vinc. Vesc. Fior. p.* 315. [illegible] [illegible] ed [illegible] e si [illegible] più vaghi e poco intendenti [illegible] *scritti d'antichi*)

[T.] *De* [illegible] *Adornare cose turpi, in senso mor.* [illegible]

3. [illegible] *Accordare nel senso att., e piuttosto Accordarsi nel seg.* [illegible] [illegible] *Fort.* [illegible] ben [illegible] azzimati.

AZZIMATO. [T.] *Part. pass. d'*AZZIMARE. *E come Agg.* [illegible]

F. [illegible] *Com.* 2. 98. Le commedie [illegible] le quali senza [illegible] [illegible] ed azzimate [illegible] bella cosa.

[illegible] *Pr.* 27. [illegible]

AZZIMELLA. *S. f.* [illegible] *di pasta azzima.* [illegible]

AZZIMINA. *S. f.* [illegible] *Ar.* [illegible] *Lavoro d'intarsio d'argento.* [illegible] *metalli.* [illegible] *Fred.* [illegible] 3. 7. 8. [illegible] la fede [illegible], e intarsiate [illegible], dentro d'accia [illegible]

2. *In forza di Agg. Buone* lavori azzimini, [illegible] *fatti, o supposte fatti,* [illegible] *di quelli fatti in Azzimina o Persia,* [illegible] *Francescone in* [illegible] *p.* [illegible] Un [illegible] più grande [illegible] potrebbe ancora farsi [illegible] [illegible] geografia [illegible] azzimina [illegible] che [illegible] rame [illegible] d'argento [illegible] *Tebaid. Stas.* 1. 9. La cui vaga elsa con fregi azzimini D. carbonchi era

[illegible] Tipocosm. [illegible] azzime [illegible] sono [illegible] Manzoni [illegible] Azzime. [illegible] Parl. [illegible] che si chiamano [illegible] Dsi [illegible]

AZZIMINO. *Agg.* [illegible] AZZIMINA § 2.

AZZIMO, e † **AZIMO**, *Agg.* e *S. m.* E femm. † **AZZIMA**, e † **AZZIME**, e † **AZIMA** [illegible] *Senza fermento, Non fermentato*, [illegible] *Vang.* [illegible] con essa il pane azzimo.

[T.] [illegible]

2. Gli Azzimi, *Feste degli Israeliti, più propriam. i sette* [illegible] *dopo la Pasqua* [illegible] zione. [illegible] *Volg. Bib. Paral.* 2. 30. E raunaronsi in Jerusalem molti popoli a fare la solennità delle azzime nel [illegible] di [illegible], *Vang.* — La festa degli Azzimi che si [illegible]

3. *Fig. Nell'Apost.* Azzimi di sincerità e di verità. [illegible] azzimi [illegible] Expurgate vetus fermentum, ut sitis nova conspersio, sicut estis azymi.)

4. [illegible] *Pane* [illegible] *e non fermentato.* [illegible] *Fresc.* [illegible] *Sant.* [illegible] nè di pasta azzima. — *Morstruzz.* 1. 3. (*Man.*) Avvegnachè più ragionevole cosa sia il sacrificare in azzima che in fermentato.

[T.] *Un Poeta mod.* Il benedetto azzimo, l'Ostia.

5. *Fuor d'uso sacro. Non usit.* [Val.] *Cocch. Cons.* 6. 21. Brodi di giovane carne ingrossati con pane fermentato, più tosto che con paste azzime. = *Cr.* 1. 3. c. 7. col. 5. (*Ch.*)

6. † *Per insulso. Franc. Rusp. in Rim. burl.* 3. 153. (*Ch.*) Azime tue rime.

AZZIMUTTALE e **AZIMUTALE.** *Agg. com.* (Astr.) [Gen.] *Di azzimutto o Appartenente ad azzimutto.*

2. **Circolo azimutale.** [Tor.] *Manfred. Instr. Astr.* 15. Ogni circolo massimo come VDHN, VGN, VAN della sfera immobile, che passi per lo zenith V di qualsivoglia luogo terrestre A (e conseguentemente anco per lo nadir N), dirassi circolo verticale, o azimutale, o circolo d'altezza del detto luogo.

AZZIMUTTO, AZIMUTTO e **AZIMUT.** *S. m.* (Astr.) [Gen.] [illegible] *massimo della sfera celeste che passa per gli* [illegible] *e nadir.* = (Dall'ar. Asamton, che vale il medesimo, e che vien da Samton, *Sentiero.*) [illegible] *Gal. Sist.* 306. (C) I computi non fatti sopra [illegible] presi in diversi cerchi verticali, che chiamano con voce arabica azzimutti.

[Val.] *Algar. Op. Scelt.* 3. 10. Apparve un'aurora boreale a guisa d'arco, la cui sommità guardava l'ovest, venendo, per quanto io ne potei fare stima, ad essere intersecato dallo azimuth della declinazione della bussola, che cade dall'ovest di dieci o dodici gradi.

[illegible] 33. [illegible] che [illegible] Arabi [illegible]

2. [illegible] Azzimutto [illegible] *meridiano col cerchio verticale che passa per l'astro.*

† **AZZIRONE.** *S. m.* [illegible] *Strumento da* [illegible] *la terra* [illegible] o per vanghe ed [illegible]

AZZITTARE. *N. pass.* Da ZITTO. [illegible] Star [illegible] S'azzitta [illegible] la voce conosce. E fugge con la coda fra le [illegible]

2. [T.] *Anche a. t. Fare star zitto.*

AZZITTIRE. *N. pass.* [T.] *Tacere dopo aver parlato più o meno, e per causa che faccia tacere deliberatamente con più o men dolore o umiliazione o* [illegible] *Pur star zitto, anco chi non ha prima parlato, anco chi gode, o chi intende umiliare e ferire altrui.* S'è azzittito.

AZZOLLARE. *V. a.* Da ZOLLA. *Percuotere o Uccidere altrui a colpi di zolle, Rompere altrui il capo colle zolle.* [illegible] *Malmant.* [illegible] Non giova, o tu lo strozza, o tu l'azzolla. [illegible]

AZZOLLATO. *Part. pass. e Agg.* Da AZZOLLARE.

2. [illegible] 1. 252. [illegible] corpo [illegible]

3. [illegible] 47. [illegible] la forse l'Azzollato [illegible]

AZZONZARE. *N. ass.* *Andare a ronzo, come le vespe, le zanzare e sim.* [illegible] *Sesp.* 1. 11. 218. Vedevo che [illegible] che vo' ronzando [illegible] al [illegible]

AZZOPPARE. *V. a.* Da ZOPPO. *Far divenir zoppo.* [illegible] azzoppito [illegible] [Val.] [illegible] *Nov.* 1. 155. [illegible] la danza, diceva una ballerina [illegible]

2. [illegible] *N. ass. Divenir zoppo.* [illegible] Per cagione di [illegible] E la [illegible] bas[illegible] [illegible] *Cecch. Corr.* 2. vii. E se allor si seguitava la impresa, buon per lor, ma la fortuna Fece [illegible] azzoppai. [Val.] *Gozz. Nov.* 2. 10. Cadde [illegible] ma azzoppò [illegible]

3. *N. pass. e Trasl.* [Val.] *Macchiarsi, Contaminarsi. Buonarr. Fier.* 2. [illegible] 90. Che l'animo [illegible], se bene azzoppi [illegible] volta, non però si azzoppa.

AZZOPPATO. *Part. pass. e Agg.* Da AZZOPPARE. [illegible]

AZZOPPIMENTO. [T.] *S. m.* [illegible] Da AZZOPPIRE. [illegible]

AZZOPPIRE. *N. ass. Diventare zoppo.* [T.] *Chi non è zoppo, ma per qualsiasi cagione ha una gamba* [illegible] *si azzoppisce.*

2. *Att.* [G. M.] Ebbe una sassata in una gamba [illegible]

AZZOPPITO. [T.] *Part. pass.* d'AZZOPPIRE *Neut. E come Agg.* [illegible]

AZZORRE. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una* [illegible] azoricum. *L.*

AZZUFFAMENTO. *S. m.* Da AZZUFFARE. *L'azzuffarsi, Zuffa, Baruffa. Lib. Masc.* (C) Per evitare tutti i consueti azzuffamenti che nascono tra questi [illegible] *Cecch. Esalt. Cr.* 3. 7. L'astuto e sgraziato, [illegible] si fidò su' loro azzuffamenti, Vi lasciò 'l cuojo.

AZZUFFARE. *V. a.* Da ZUFFA. *Far venire a zuffa. Ar. Fur.* 15. 81. [illegible] (queste donne), perchè più in lungo si traesse [illegible] il doloroso fato, [illegible] esser dovesse, Con [illegible]

2. *N. pass.* [illegible] *per* [illegible] *Bocc. Nov.* 15. [illegible] (C) [illegible] di Sevigne e Mingone di Mingole [illegible] [T.] *Vill.* [illegible] 819. [illegible] gridassono al arme, al arme, e così fecero.

Sen. Ben. Varch. 7. 2. (C) Per la quale ambizione [illegible] s'azzuffano [illegible] [Val.] *Buonarr.* [illegible] *Bern. Orl.* 95. [illegible] azzuffarsi [illegible] 122. [illegible]

[Cont.] *Di combattimento navale. Pant. Nav.* 323. Prioli capitano d'una galea [illegible] per volersi azzuffare con i Turchi [illegible] taggio fece un miserabile spettacolo di sè e della sua galea.

E colla particella Si sottintesa. [Val.] *D. Comp. Cron.* 1. 61. [illegible] insieme, li tramezzarono, e non li lasciarono azzuffare.

[illegible] si [illegible]

[illegible] *Varon. Oll.* 4. 3. [illegible] che [illegible] a gara, e si azzuffano.

3. *Trasl. Per Star male insieme, Non affarsi.* [illegible] Mostra che il [illegible]

4. Azzuffarsi col vino, *vale Bere più del bisogno.* [illegible] Tu ti sei lasciata azzuffa[illegible]

Azzuffarsi co' bicchieri, *vale il medesimo.* [illegible]

5. Azzuffare, [illegible] sopra la tavoletta, [illegible] azzuffar [illegible]

6. [illegible] *Sant.* 166, e non azzuffare troppe cose insieme, [illegible]

AZZUFFATO. *Part. pass. e Agg.* Da AZZUFFARE. [illegible] Il maestro con alta e [illegible] cavalli. [T.] (*Di leone.*) [illegible]

AZZUFFATORE. *Verb. m.* Da AZZUFFARE. [illegible]

AZZUFFATRICE. *Verb. f.* di AZZUFFATORE. [illegible]

AZZULINO. *S. m.* [illegible] *Nome plebeo* [illegible]

AZZUOLO. [T.] *Agg.* [illegible] *di colore turchino cupo. Viene dall'orig. Lazul.* (*Fanf.*)

AZZURRARE. *V. a.* [M. F.] *Adornare di azzurro. Il verbo si argomenta dal Participio.*

(Camm.) [Sel.] *Indurre il colore azzurro in corpo che non l'aveva; come:* Azzurrare la laccamuffa arrossata.

AZZURRATO. *Part. pass. e Agg.* Da AZZURRARE. [M. F.] *Adornato di azzurro. Legg. Sunt.* 14. Il qual forzerino... debba essere di legno o di cuojo ferrato semplice, e non indorato o inargentato o smaltato o azzurrato.

AZZURREGGIANTE. *Part. pres.* di AZZURREGGIARE. *Che azzurreggia. Bracciol. Scherz.* 5. 52. (*M.*) [illegible] ride azzurreggiante oltramarina.

AZZURREGGIARE. *N. ass. Aver il colore azzurro, o Pendere nel colore azzurro.* [illegible] verdi, azzurr[illegible]

AZZURRETTO. *Agg.* [illegible] AZZURRO.

2. [illegible] antico [illegible] tra certi azzurrelli [illegible]

AZZURRICCIO. *Agg. Che s'avvicina all'azzurro.* [illegible] Il viso era assai bello, gli occhi azzurricci.

AZZURRICINO. *Agg. Dim.* di AZZURRICCIO. [illegible] il color ceruleo, macchiati di [illegible]

AZZURRIGNO. *Agg. Alquanto azzurro. Tratt. segr. cos. donn.* (C) [illegible] che hanno [illegible] azzurrigni. [Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 6. Il secondo (*colore della tempera*) è giallo come oro, il terzo è azzurrigno.

3. *È in forza di Sost.* *Art. Vetr. Ner.* 1. 1. (C.) Il cristallo... sempre tira all'azzurrigno.

AZZURRINO. *Agg.* [T.] *Azzurro chiaro e gentile.* *Cr.* 6. 43. 1. (C) La fiamola, ... e simigliante alla viola nelle foglie e ne' fiori; ma i fiori sono azzurrini. *Bocc. g.* 9. *p.* 1. [illegible] cielo d'azzurrino in color di cilestro mutato [illegible] *Tasson. Secch. rap.* 3. 56. Di Verga e [illegible] segue al vento, Ch'era in campo azzurrino un [illegible] Spiega Pancia Grassotti.

2. *A modo di Sost.* [T.] L'azzurrino del cielo.

AZZURRO. *Agg.* *Aggiunto di colore alquanto più pieno del Celeste, e che anche si dice Turchino.* *Ar.* [illegible] (C) Questo Ugo Capeta e suo lignaggio sempre portarono l'arme il campo azzurro, e fiordalise ad oro. *Car.* [illegible] *E.* 7. 56. ... [illegible] quartiere di san Giovanni in [illegible] Lione campo azzurro e col rastrello [illegible] S. Giovanni ad oro. *Dant. Inf.* 17. (C.) E un, che d'una scrofa azzurra e grossa Segnato avea lo suo sacchetto bianco, Mi disse.

[T.] Perso, turchino, azzurro, tre gradi del colore.

[T.] Turchino azzurro. *T. de' tintori.* L'azzurro è più chiaro del turchino.

[Cont.] *Dom. Pitt. Alb.* 1. 1. V'è quel che (tra ori) ce l'arte che si [illegible] celeste, o vero azzurro.

2. *È in forza di Sost. per Colore azzurro.* *Dant. Inf.* 17. (C.) E com'io riguardando tra lor vegno, In una borsa gialla vidi azzurro. *Bern. Rim.* 1. 105. Pare che il suo capo una Cosmografia, Dove l'isole [illegible] l'azzurro e il bianco. [Cam.] *Magal. Lett. Scient.* 41. Del resto non veggo [illegible] azzurro più fine al colorito dell'aria. *Leop. Gr. Cap.* 113. Finse d'essersi [illegible] grave affanno Di vestir d'azzurro [illegible] Se venivi liberata. [T.] *Segner.* Crederà che il cielo ne' dì sereni sia dipinto di vero azzurro.

[T.] *Plur.* Gli azzurri.

[T.] *Prov. Tosc.* 214. Azzurro e oro Non guastan lavoro. (*Che sono i colori del cielo e del sole.*)

3. [Val.] **Stellato azzurro.** *Il cielo.* *Ros. Sat.* 5. S'io fossi [illegible] altro [illegible] Nato come Orion di [illegible] e stelle [illegible] È [illegible] sol [illegible] in azzurro.

4. (Pitt.) [Mt.] *Colore più pieno del Celestro, e dicesi anche Turchino. Nome che si dà dai pittori a quelle sostanze minerali o composte che servono a farlo.*

Azzurro oltramarino. *Colore più pieno e più vivo dell'Azzurro cilestrino, e il più bello fra tutti gli azzurri, serve a dipignere a olio, a fresco e a tempera, e si fa di pietra detta lapislazzuli fina, scelta che sia netta di marcasite e d'ogni sorta di altro colore.* *Mt. Cellin. Oref. Cal.* [illegible] (C.) [illegible] d'azzurro oltramarino. *Vasar. Vit. Buon.* Certi campi e panni e altro di azzurro oltramarino. *Ros. Sat.* 3. *Mt.* [illegible] Lo smalto per azzurro oltramarino.

[Cont.] *Biring. Pirot.* 1. 1. Di tal pietra si fa l'azzurro perfetto quale i pittori il chiamano oltramarino. *Lap. St. nat.* [illegible] 10. Azzurro oltramarino [illegible] tintura propria della pietra lazzuli e parte della sustanza di essa pietra marmorigna con ottima industria.

[M. F.] *E in questo senso dicesi anche Azzurro semplicemente.* *Bern. Orl. inn.* 1. 7. 1. La [illegible] arme, Da quattro re gli fu portata, Che Turpin [illegible] scritti I nomi loro [illegible] ed è tutta incantata, Tutta d'azzurro lavorata e d'oro.

5. (Ott.) [illegible] **Azzurro** o **Turchino.** *Un de' sette colori [illegible] principali in cui si decompone la luce bianca del sole coi prismi di cristallo, o altrimenti.*

AZZURROGNOLO. *Agg.* *Azzurro non pieno e non* [illegible] *Fr.* [illegible] *Pred.* [illegible] Lemme [illegible] al [illegible] colore azzurrognolo. [T.] [illegible] azzurrognolo.

B

B. [T.] S. f. e m. *Prima delle consonanti in molti alfabeti anco antichi, la più facile delle labbiali, perchè l'uomo la fa col pur aprire le labbra leggermente accostate. I Toscani la dicono bi; in altre parti d'It. be, che più s'accosta al suono nat. e a' nomi de' caratteri composti di questo suono, dove il bi s'attiene alla pronunzia del greco moderno.*

2. *I Gr. la fa neutr., che recherebbesi in it. al masc. Adamantio in Cassiod. l'ha femm. Nel presente uso it. è promiscuo. Ma trattandosi della lettera di per sè o della sua forma, più comunem.* dicesi [illegible] [T.] La b raddoppiata, La b maiuscola. *Trattandosi del valore della lettera, del significato che ha l'accenno e dell'effetto che produce col suono,* direbbesi: Quei troppi b, così accesa, fanno mal suono. *Ma anche nel seg. cade bene masc.* [Val.] Fag. Rim. b. 177. Imparato però tanto tanto bo, Non avendo passato i b, a, ba. *Qui pron.*

3. *Perchè al paragone di parecchie altre lettere, son le voci dove questa dura luogo, e in dieci versi* [illegible] *appena una parola che da questa cominci, e parecchi versi sono da scorrere prima di riscontrarne una più dentro nel corpo della parola; così nel lat. dove pure gl'imperfetti e i futuri dell'indicativo e molti derivati e ablativi plurali la chiedono. Ma nell'it. non la chiede se non una forma del soggiuntivo: potrebbe, sarebbe, e altrove la v ne fa sovente le veci.*

In altre delle voci it. dal lat. derivate la si raddoppia, come Abbia da Habeat, Abbominazione; *in altre no, come* Abete, Abitare. *Raddoppiato in altre lingue da noi si scempia, come* Abate *dal* Orientale Abba. *Queste varietà, delle quali c'è pur sempre una ragione, ancorchè non sempre investigabile, ma l'uso comanda, e bisogna ubbidirgli, per non fare in una lingua più lingue, e per sapere accordare almeno nelle* [illegible] *dell'alfabeto.*

Non molte le voci dove la b segue la l, e queste tolte quasi ai più da altre lingue. Siccome la l per più di commutasi in [illegible] *come da* Ubiquo [illegible] *Così da* [illegible] *si fa* [illegible] Abbreviare, Abbreviazione. *Da* [illegible] *doppio* [illegible] Obbietto, Oggetto. *Da bs, a doppio* [illegible] Osservare. *Da bt* [illegible] Ottenere. *Talvolta, per più dolcezza, l'elidesi:* Absentare, Assentare, Abscondere, Ascondere, Substantia, Sustanza.

Siccome gli Eolii e i Lat. la aggiungevano in principio a parecchie voci, così può credersi che in [illegible] *per rendere il suono* [illegible] *imitativo.*

Quando a lei stessa premettesi la s, o nel senso dell'ex lat., o anche intensiva del signif. [illegible] *in* Sbandire, Sbertare, *la s pronunziasi senza sibilo, come in Rosa.*

4. *E per toccare più specialm. delle commutazioni, la più frequente e naturale è della b in v e viceversa. I Greci moderni hanno perduta la b, e ci pervenne che gli antichi la proferivano più delicatamente di noi, non già che non l'avessero affatto, perchè non avrebbero allora reso il suono che imita il verso delle pecore. E tuttavia* [illegible] *dopo* [illegible] *la pronunziano b* [illegible] *gli antichi così commutavano la p,* [illegible] *facendo per* Privilegio. *Anco i Guasconi dicono b per l. Ma gli stessi Lat. dovevano commutarla se* Malvus *dicevano per* [illegible].

Gli It. commutano in contrario, e da Cognovit *fanno* Conobbe, *e* Serbare *e* Serbo, *e il pop. tosc.* tuttavia Boce per Voce.

In f, che è una v più piegata, anzi un suono composto, i Macedoni [illegible] *come f, e così fanno gli Siculi, e da* Aelius *i Lat.* Aulo. *All'incontro da* Bremo, Fremo, *e noi da* Bubulcus, Bifolco.

La b e la d si commutano: dys *e* bis. *E noi, da un altro senso del* δυς *greco, si fa* Bistrattare, Bistorto *e sim.*

La b posasi in g: Habeo, Debeo, Aggio, Deggio.

Siccome la s rinforza la v, così la p rinforza la b, onde ai Lat. si commutava del verbo Labor *in* Lapsus *(che certi codici scrivono* Labsus*), e da* Populus Publicus, *che il volgo tosc. faceva* Pruvico, *e noi da* Pruina Brina, *da* Opacus, Bacio. *All'incontro da* Jacob, Jacopo.

Se Belletta *venisse da* Melmetta, *avrebbesi la commutazione della m. Certo è che alla m in più casi gli It. fanno succedere la b per dare al suono risalto. Da* Similare, Sembiare *e* Sembrare; *da* Memorare, Rimembrare; *da* Cubito, Gombito; *da* Rumor, Rombo. [Val.] *Negli ant. cod., innanzi alla b sta la n per la m.* Cunbattere. Matt. Franco [illegible] 238, *ma per errore.*

5. *Il suono della b, essendo il primo e il più facile, dopo la a, parecchie voci del linguaggio infantile lo portano, e all'infanzia attenenti:* Bimbo, Babbo, Balocco, Bocca.

Quindi chiara è la ragione perch'essa entra a nominare le Labbra, la Bocca, il Bacio, il Lambire e [illegible] *i suoni varii della voce, i modi e i difetti del proferire la parola:* Belare, *anche d'uomini;* Balbettare, Bleso, Borbottare, Brontolare, *quindi* Bestemmia, Obbrobrio.

Dai sensi di amore essendo indivisibili quelli di piacere e di stima, ecco perchè questa lettera entra in Beato, Bello, Bene, Probo, *e ne escono parecchie esclamazioni* [illegible] *e no.*

Quindi Ironia *e sim., e per contrap.* Bizza, Bile, Balbia, Beota. *Siccome la bramosia e la maraviglia irragionevole e stupida si converte in* [illegible] *e in dispregio, e il dispregio più maligno affetta ammirazione; di qui le tante parole che lo esprimono portano questa lettera, e i molti cognomi che sono soprannomi ingiuriosi. Negl'indici de' nomi propri questa lettera è delle più ricche, e non pochi de' casati più nobili portano idee di scherno.*

Quindi Beffe, Baiare, Sbertare, Buffone.

Quindi Bestia, Bruto, Bue, Brado.

Quindi ancora Barbaro, Burbero, Brutto, Birbone, Briccone.

Forse le partic. lat. ab e ob, denotanti l'una allontanamento e repulsione, opposizione l'altra, hanno la b per questa ragione stessa.

Da Bocca *alle idee concernenti il mangiare e il bere naturale il passaggio. Quindi l'infantile* Bombo, *e* Bicchiere, *e* Bosco, *che in gr. è* Pascere *e sim.*

Dal suono che metton le labbra, leggero o forte: Bisbiglio, Rimbombo, Bomba, Tromba.

Battere *e dal suono:* Bacchetta, Bacchio, Bussare, Botta.

Dalla facilità del proferire questo suono vengono i sensi delle voci denotanti liquidità, come Bere, Imbevere, Brodo, [illegible] *e* [illegible] *e leggerezza:* Gobba *e* Bambola, [illegible], Lubrico, Labile, Lubricare, Bindolo, [illegible], Bernoccolo, Bernoccolo. *Quindi* Bisca, Bacco, [illegible] *ma più certamente* Balzare, Ballare, Baltare, *che ai Greci è* [illegible], *e noi abbiamo* Palla *e* Boccia *e* Balla. *Ma* Bolla, *così come* Barca, *ha l'idea contraria, cioè quella di peso, ai Gr.* Βαρύς, *onde noi* Baro *e* Barella.

Accompagnato segnatam. colla r, può dire forza o di vita o di distruzione: Erba, Arbore, Nerbo, Brio, Braccio, Abbrancare, Abbriccare, Brando, Briglia.

Quindi le idee contrarie di calore e di freddo: Bolla, Bollore, Bruciare, Brezza, Brivido, Ribrezzo.

Appartengono a idee di forza, o direttamente o per contrapposto quelle di Breve, Briciola, Breccia, [illegible].

Dalla forma della bocca, dall'aprire e dall'atteggiare varie delle labbra vengono le idee d'apertura e di profondità: Boccia, Sbocciare, Balcone, [illegible] Buca, Basso, Borro, Burrone, Baratro.

Le idee d'apertura e di profondità si congiungono a quelle di vuoto e di vano. Onde nel pr. Nube, Nebbia, *e nel trasl.* Bugia, Baldanza, Boria, Burbanza, Superbia, Albagia.

Entra in vocaboli denotanti colore: Albo, Bianco, Biondo, Rubicondo, Brillante, Brizzolato, Bigio, Bruno, Torbo, Buio.

Nelle voci tuttora Abbagliare, Abbarbagliare *oltre al denotare i gradi della luce, può esprimere la confusione che all'occhio ne risulta. E di confusione questa lettera ha senso in* Turbine, Nembo, Bufera, Burrasca, *in* Rabbuffare, Scombugliare, Scombussolare, Combutta, Imbroglio, Briga, Baruffa, Ubriachezza, *come in* Bibere, *della quale sono nativi il* Dubbio, *e lo* Sbigottimento *e l'*Ubbia.

6. *Nelle abbreviature:* B. vale Giambattista.

B. *talvolta* Bartolommeo.

[T.] B. 3. 5. *scompone il nome di Beatrice, com'era vezzo del tempo, che in ciascuna lettera cercavasi un valore, onde per abuso nacquero gli anagrammi.* Quella reverenza che s'adonna Di tutto me, pur per B e per ice *(prende al sentire e dire il nome di Beatrice). Così il Petr. scompone il nome di Laureta, e ne compone un sonetto.*

B. V. *Beata Vergine.*

B. *Beato, di Santi.*

B. M. *Buona memoria, de' defunti parlando.*

B. M. *Benemerente.*

[T.] B. Bar. 318. I tempi B fanno [illegible] continuamente Berri, Bevitori, Buon bugiardi e [illegible]

B. *abbrev. di Beppe.*

B. *in vale di Barone, titolo d'onore. E anche quand'è* [illegible] *di dispregio.*

S. M. B. *Sua Maestà Britannica.*

B. A. *Belle arti.*

N. B. *Nota bene.*

Il b, colle altre lettere, segna il numero delle note.

Così già segnavasi il numero de' fogli di stampa.

E ne le grandi pagine [illegible] *colonna per più puntualmente citare, e più presto rinvenire il luogo citato.*

Le prime lettere A. B. C. *nell'algebra denotano le quantità note, perchè più com. nell'uso, le ultime, le ignote da ricercarsi, perchè a ritrovarle conviene quasi scorrere molti elementi intermedii che dimostrino la colleganza dell'ignoto col noto.*

[T.] Provare con A più B, *con evidenza matematica; ma spesso per ischerno di coloro che chiamano scienze quelle e* [illegible] *e riducono tutto a calcolo, ma ne' loro calcoli dimenticano gli elementi di più valore.*

Invece di nominare persona o cosa, diciamo fam., o accennando alle iniziali de' nomi, o all'uso dell'algebra: Il sig. B., la sig. C., Il libro B e sim.

B. [illegible]

Nella scala de' barometri e in certi almanacchi B. *vale* Bello *del tempo.*

Nell'alfabeto chimico denotava il Mercurio.

B. *Basso.*

B. Mus. [Bosc.] *Nel diagramma antico questa lettera, essendo maiuscola, denotava il nostro* Si *in seconda linea della chiave di basso; minuscola tonda, il* Si bemolle *superiore, e quadrata, lo stesso* Si, *ma naturale, e infine, minuscola tonda e raddoppiata, il* Si bemolle, *e quadrata, il* Si naturale *dell'altra ottava.*

BA e BAH. Escl. [T.] di maraviglia alquanto stupida se non era, se affettata, ironica.

2. [T.] Escl. con cui si nega cosa detta da altri, o rigettasi cosa proposta, o come che sia dimostrasi sdegno o spregio.

† **BABÀ** (Apporre alla). Maniera di dire proverb. e bassa del volgo fiorentino, che vale Biasimare, Contraddire qualunque cosa per ottima che sia; lo stesso che Apporre alle Pandette. V. APPORRE, § 15.

BABANO. S. m. (Zool.) Nome volgare d'un insetto che attacca le frondi dell'ulivo. (Mt.)

BABBABIGI. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare del Cyperus esculentus, L. detto anche Dolcichini, Dolcetti, Mandorla terrestre.

BABBACCIO. [T.] Pegg. di BABBO. Padre che non vuole o non sa adempire gli uffizi paterni.

[T.] Anche in senso men grave per cel., ma da non ripetere, per non profanare i nomi sacri all'affetto domestico.

BABBACCIO. Agg. Materiale, Semplice, Sciocco. [T.] Gloss. Isid. Babaccalus. (Val.) Fag. Rim. 6. 281. E [illegible] uomin babbacci usa assaissimo.

BABBACCIONE. S. m. Accr. di BABBO, per Padre buono, ma non troppo; che nello stile scherzevole e famigliare. Fir. Luc. 4. 6. (M.) Io vi giuro, babbaccion mio, che questa giovane, [illegible] Cecch. Servig. 3. 5. alt. (Gh.) Però son contento tutti (Dio) come facean que' buon babbaccioni.

2. E Accr. di BABBACCIO. Agg. e S. m. Sempliciona, Scioccone. (M.)

† **BABBALÀ** (Alla). Dicevasi avverb. di cosa fatta, o che si fa, inconsideratamente, alla peggio. Fag. Rim. (Mt.) Lasciare e piè e a terra alla babbalà. Bisc. Ann. Malm. Alla peggio, Inconsideratamente, si dice ancora alla babbalà.

2. E anche A la buona, Alla carlona. (Fanf.)

† **BABBALÈ** (A la). Locuz. avverb. del dial. tosc., che vale quanto Alla carlona, cioè Alla buona. (Gh.)

2. Vivere alla babbalè. Vivere alla buona, con maniere semplici e schiette. Salvin. Sat. ined. p. 218. (Gh.) Se uno senza invenie e senza sfoggi Vive alla babbalè, uomo dabbene, Dicono, Egli è un scempiato, [illegible] sfoggi.

BABBALEO. S. m. Lo stesso che Babbeo. Pulep. 3. Baldov. Dr. (M.) Non credo già d'essere qualche tarullo e babbaleo.

2. E in forza di Agg. m. e f. Crud. Rim. 98. (Mt.) La sposa voi vorreste babbalea, E pioppa la fanciulla.

3. Fare il babbaleo o la babbalea; Fingere di essere scimunito. Crud. Rim. 112. (Mt.) Ma è troppo scaltra in far la babbalea.

BABBANO. Agg. e S. m. [M. F.] Sciocco, Gonzo. Non com. Fag. Comm. [illegible] 10. Se tornerò mai a casa mia, [illegible] tornerò in somma così gonzo e così babbano come sono.

BABBEO. Agg. e S. m. [M. F.] Babbione. La rad. rammenta il Balbettare e la poca mente de' bambini; ed è con altri sim. suono imit. di dispr. Fag. Comm. Siete troppo [illegible] babbeo. Zannoni Scherz. Com. Tu se' un babbeo. Fag. Rim. I mariti parrebbero babbei.

[M. F.] E nota che Babbi babbei è come modo proverb. per dire che Tutti i babbi sono ciechi per i figliuoli.

† **BABBILONIA.** [T.] V. BABILONIA. L'ha il Red. Lett. [illegible] 2. 298. (Man.)

BABBINO. [T.] Dim. vezz. di BABBO. Voce di vezzo infantile [illegible]

BABBIO, BABBIA. Sost. m. e f. Detto di persona sciocca. Lat. Isid. Babiger. Apu. Babosus. Cecch. Stiav. 4. 3. (Gh.) Ip. Che c'è? è tornata mia madre? Ser. Così non fuss'ella! In suo servigio. Ip. Perchè, babbio?

BABBIONE. S. m. Scioccone. Isid. Baburrus. [T.] In [illegible] nome di [illegible] dato a uno stolido. Nel Lat. moder. nel senso stesso Babion, che in lingua celtica suona Bambo. Varc. Ercol. (C.) Ne per questo ha la vista, come molti babbioni, punto ingrossata.

Berch. 1. 4. E la regina Saba, e Salomone, E un scimmio che [illegible] a visita. Alleg. 213. O egli è un [illegible], o egli è un babbione. Fir. As. 254. O babbione, disse ella, che pure me lo conveniva dirtelo.

[Cam.] Giust. Prov. p. 61. La sera leoni, e la mattina babbioni.

2. [Val.] Aver del babbione, Essere sciocco, stolido. Angiol. Cap. Bart. 107. E ch' ha del babbion [illegible] non v'è ancora.

3. Fare il babbione, per Fingere di essere sciocco. Salv. Granch. 4. 1. (C) Facendo il babbione E 'l serfeducco.

BABBO. [T.] S. m. Nome che al padre danno in Tosc. non solo i bambini, ma familiarm. tutti; Padre essendo nel ling. fam. parola troppo grave, e Papà [illegible] francese [illegible] ed è più aff. alla radice orientale Abba, Padre.

[T.] E coll'art. e senza. Lo dice Babbo e Lo dice il babbo, Lo dirò a Babbo o al babbo. Senza l'art. pare talvolta più famil.; certamente è più snello. Babbo non viene. Ma del padre d'altri che di chi parla, richiede più sovente l'art.: Che fa il tuo babbo? Saluta il tuo babbo.

Dant. Inf. 32. (C) Che non è impresa da pigliare a gabbo Descriver fondo a tutto l'universo, Nè da lingua che chiami mamma e babbo (non è da fanciulli descrivere le pene infernali in quel fondo Che in sè [illegible] dell'universo tutto insacca). M. Aldobr.

[T.] Prov. Tosc. 123. Babbo e mamma non campa sempre. (I giovani devono pensare a farsi uno stato.) E altrove: Chi vuol l'anima salvare Prima babbo e poi compare (Prima i doveri più prossimi). Compare qui sta per Amico, che le amicizie un tempo confermavansi con vincoli religiosi, ed erano religione.

† Benv. Cell. Op. 2. 47. (Gh.) Non sapere uscire del carruccio del babbo (Non sapere smettere d'essere bambino, nè cominciar a operare da sè.

[T.] Prendere o Dare danari a babbo morto (A patto di renderli [illegible] morto che sia il padre di chi s'indebita, o anche altro parente del quale [illegible] eredità [illegible] quasi sempre [illegible] lo scrivere il babbo-morto [illegible] di tali contratti).

2. Per estens. D'uomo d'età. [T.] Potrebbe essermi babbo. — Maniere da babbo (di gravità [illegible] e anche affettuosa). Fare il babbo. Ant. Alam. son. 5. (C) E agli anni sei babbo, al poppar, bambo.

[T.] S. Cat. Lett. 185. Dolcissimo Babbo mio (al Papa. E Papa vale Padre; onde Papi erano detti anco i Vescovi).

[T.] Siccome in Catullo Pater elegantiarum (direttore di autorevole eleganza), così fam., Il babbo de' filosofi, de' lessicografi. Chi ha dato nobile esempio di quella tal disciplina.

[T.] [illegible] non per d'età, ma di pregio. Anco in cose pratiche il babbo è chi più ne sa e merita che sia ascoltato. Gli è il nostro [illegible] d'uomo a cui insegnamenti e consigli [illegible] — Dare troppo babbo a certa [illegible] troppo [illegible]

3. In cosa. [T.] Fig. Il Forcellini, il babbo de' vocabolarii.

Fam. [T.] Me ne disse di quelle che non avevano nè babbo nè mamma (parole eccedenti, sproporz. d'ingiurie, come dire Non legittime. Senza [illegible]).

BABBOLEO. Agg. e S. m. [Val.] Lo stesso che Babbeo, Babbuasso. Non com.

[T.] La B è suono imitativo d'ogni fiacchezza di corpo e di mente.

2. † babboccio. Post. avverb. V.

3. Alla babboccia. Post. avverb. Inusit. [Val.] Trascuratamente. Negligentemente. Fag. Rim. 6. 2. [illegible] vesti [illegible] armi e non pelliccia Rusticana [illegible] alla babboccia.

BABBOLONA. Agg. f. Che non ha es. se non di femm. [illegible] o Grande da Babbo, o Tenerissima da babbo [illegible], in stil familiare e scherzevole. [illegible] Fag. cap. Per la ricuperata salute di Francesco Redi, terz. 30. (Mt.) Se [illegible] è fella [illegible] Quando, oh allegrezza [illegible] e babbolona? Mi pervenne da Pisa [illegible] foglio.

BABBORIVEGGOLI e † **BABBORIVEGGIOLI** (Andare a). [T.] V. ANDARE. Cal. fam., come a Patrasso, a Buda, e sim.

BABBUASSAGGINE. S. f. Astr. di BABBUASSO, che più comunemente si dice Buassaggine. Red. t. 6. 207. (Mt.) Mi avvidi ch' era un babbuasso come prima, e come tale la mando al solito a [illegible] babbuassaggini. [Val.] Baretti Scrut. Crit. 132. Se la scarpineranno con tante sue gran babbuassaggini da [illegible]

BABBUASSO. S. m. Sciocco, Scimunito. M. Bin. Rim. burl. 186. (C) E rispondete a certi babbuassi, Che vogliono dir che questa malattia Tutto il corpo ci storpi e ci fracassi. Bern. Rim. 26. Io spero, . . . Se Barbarossa non è un babbuasso, Che ci porterà tutti in Barberia. Alleg. 321. Come si matricolano i moderni pedagoghi per una solenne mano di babbuassi. Malm. 6. 80. Sebben fuste una man di babbuassi, Minchioni, e tondi più che l'O di Giotto.

2. È preso quasi proverb. come nome proprio. Bracc. Rinal. Dial. p. 5. (Gh.) Boc. Chiunche (chiunque) ha un piccol barlume delle stampe conosce benissimo e da' caratteri e dalla carta che il libro non può essere stato stampato in Firenze. Rig. Lo conoscerebbe Babbuasso, ch'avea gli occhi foderati di panno.

3. E Agg. Bern. Rim. 55. (Mt.) Che quel [illegible] ricettario babbuasso [illegible] a far [illegible] Malm. [illegible] tanto babbuassi, [illegible]

BABBUCCIA. S. f. [T.] Sorta di Pianella da state, o Pianella di Turchia e altri di Levante, e in que' paesi, ove parlasi l'it., chi le fa è il Babbucciajo. — Βαύκαι, ai Gr., Calzari scenici da donne. Gl. lat. gr.

BABBUINO. S. m. [T.] Basso Sassone Apen, Scimmia. Lo derivano dal dimenare del mento e delle labbra, come chi balbetta o è convulso.

(Zool.) [De F.] Genere di scimie dal muso lungo, quasi canino. — Vit. S. Ant. (C) Satiri, draghi, babbuini armati con forconi, e con bacinetti in testa. Bern. Orl. 1. 10. 43. E il mento aguzzo come un babbuino. Dittam. 2. 3. E sopra piedi erano scimie, come l'usiamo ancora, e molti babbuini. Bel. [illegible] son. 10. E il [illegible] gli ha portato un babbuino. Buon. Fier. 3. 2. 8. [illegible] Tutti quegli uomini [illegible] di babbuini. [Sav.] Corsin. Torr. 12. [illegible] A farvi traboccar tutt. in malora Giù dalle selle come babbuini.

2. Fig. Dicesi di uomo contraffatto di viso, e che rende aria alle scimie. (Mt.)

3. E di chi ha difetto di mente. Ant. Alam. son. 27. (C) E li conviene girare [illegible] babbuino [illegible] senza [illegible] poeta sciocco.

BABBUSCO. Agg. Grande e grosso. Voce dello stil piacevole. Red. Lett. 2. 96. (M.) Montepulciano di Palazzo in due fiaschi doppi e babbuschi.

Red. Lett. (Mt.) Guardate trascuraggine babbusca. [Val.] Fag. Rim. 6. 257. In buona lingua tosca Io la direi minchioneria babbusca. [illegible] (Mt.) E siccome la grazia fu babbusca, Fusse il ringraziamento madornale. [M. F.] Fag. Rim. 1. 152. Contento di più babbusco e badiale Non ho giammai provato, o Monsignore, Di quando fosse fatta [illegible] Tocc. Lett. 67. Potete voi [illegible] per commessolo questo errore [illegible] quanto mai si possa?

BABELA. S. f. [illegible] [D. Pont.] Sorta di Acacia non ancora determinata, in cui vive l'insetto che somministra la gomma lacca, secondo il Cossigny.

BABELE e **BABELLE** e † **BABELLO.** [T.] S. f. [illegible] che diventa com. quando dicesi: È una Babele, di luogo, o d'adunanza di pers. o di discorsi e dottrine, per denotare quella confusione che annunzia e che porta la dissoluzione. Dalla torre di Babele e dalla confusione delle lingue.

[T.] Un poeta italiano al Milton, dotto di molte lingue, scrivera: Nell'altera Babele Per te il parlar confuse Giove invano. Che lo Chateaubriand traduce: Dans une autre Babel la confusion des langues serait vaine pour toi. (Prese altera per altra; e fece un'altra Babele.)

[T.] Scuole filosofiche, che sono una Babele. — Letteratura [illegible] Babele, discordante, disordinata.

[M. F.] Di confuso frastuono. Fag. Rim. Bisbiglio [illegible] confuso di quello di Babele.

BABELICO. [T.] Agg. Da BABELE, nel senso nel § [illegible] [T.] Confusione babelica di linguaggi politici, di principii.

BABELLE e † **BABELLO.** [T.] Per Babele. [T.] Cronich. ant. 2.

† **BABILLONIA.** [T.] V. BABILONIA. [Val.] Pulc. Morg. 22. [illegible] F. 18. 7.

† **BABILONA.** [T.] S. f. Babilonia. Savonarola. (Forse per essere al modo dell'accus. greco.)

BABILONESE. [T.] V. BABILONICO.

BABILONIA e † **BABBILONIA** e † **BABILLONIA.** [T.] S. f. Dal nome pr. della città capitale d'Assiria, che nelle Scritture Sante è figurata come avversa al Dio d'Israele, e tiranna del popolo suo, e terra d'esilio ai credenti, diventò nome com. di città, paese, luogo che sia, dove il male e il falso abbia nido o pare che l'abbia. [T.] Tutte le gran capitali più o meno si meritano il titolo di babilonia. — Petr. Son. [illegible] Fontana di dolore [illegible] (Gh.) Già Roma or Babilonia. E altrove.

2. [T.] D. 2. 23. Quivi (in cielo) si vive e gode

del tesoro Che s'acquistò vivendo nell'esilio Di Babilonia, ove dove; si lasciò l'oro. (Babilonia il *Mondo*, Gerusalemme la *Patria celeste*.)

3. *Il luogo ove sia confusione.* [T.] Una scuola di ragazzi indisciplinati, un parlamento di deputati ciarloni e arrogantucci, è una babilonia. [A.Con.] Pare una babilonia. — Fanno una babilonia.

Anche di solo il rumore confuso. Fag. Rim. 2. 252. (Gh.) A riposar... dice fa sera. Perchè il baccano La babilonia ogni riposo intrica. [M. F.] *Baldovini Franc. Comp. dramm.* [T.] *Magal. Capit.* 201. Ci piglia babilonia in un, l'orrore S'accrebbe assai per una pioggia folta.

[T.] Essere di babilonia, *d'uno stato di confusione, d'una condizione di cose gravemente spiacevoli.*

Per estens. d'altre confusioni. Ma a modo di ces. Red. Lett. fam. 2. 208. (Man.) La salsapariglia anch'essa non saprà far male, purchè sia semplice, e non si renda il Decotto corredato da una babilonia di quei tanti ingredienti che comunemente sono ordinati da' medici.

[T.] *E sul serio potrebbesi dire di certi sistemi filosofici e politici, e de' libri che li contengono.* Che sono una babilonia di mezze idee, di citazioni sbagliate, e di [illegible] vogliono parere argomenti. [Val.] *Bart. Cin.* 1. 127. Il fanno entrare in una babilonia di tanti errori.

[T.] *Plur. fam.* Certe babilonie. — Di quelle babilonie!

BABILONICO. [T.] *Agg. Di Babilonia.* [T.] *Della* schiavitù babilonica, *che è nella storia del popolo ebreo epoca memoranda, quasi per antonom. le emigrazioni de' citt. in terra straniera, e ogni oppressione che i popoli nella terra propria da stranieri patiscono:* schiavitù babilonica. [Val.] *Serm. S. Agost.* 61.) *meglio che* babilonese, *che più comunemente come nel il regno, la dinastia, i monumenti e quanto appartiene a quella città o a quell'impero.*

BABIRUSSA. S. f. (Zool.) *Specie d'animali del genere porco.* Bory. (Mt.)

BACACCIO. S. m. *Quel baco morto che stava racchiuso nel bozzolo e che dopo la trattura si getta via.* Sav. Ornit. 2. 36. (Gh.) La domestica vive molto bene (*in cattività*), nutrendola col pastone da [illegible] o con la pasta di bacacci.

BACAIA. [T.] S. f. di BACAIO. *Donna che bada ai bachi.*

BACAIO. S. m. [T.] *Che bada a' bachi da seta.*

BACALARE. [T.] V. BACCALARE.

† **BACALERIA.** [T.] S. f. V. BACCALERIA. *Ma nel senso del § 2, che non è in tutto morto, pare che* [illegible] *pronunziarlo con una C sola.*

† **BACALIERE.** S. m. *Lo stesso che* Baccelliere. Giamb. [illegible] p. 92. (*Se non è err.*)

BACAMENTO. S. m. Da BACARE. *L'azione e l'effetto di bacare.* Red. Lett. (M.) Altro negozio è qui, che di tarme e tarli, o bacamenti di susine, e cose simili.

BACARE. V. n. Da BACO. *Far vermi, e dicesi di tutte le cose nelle quali nascono bachi.* Dav. Colt. 171. (C) Perciò cascano (*le frutte*), o bacano, e i frutti intarlano, e basta io poco. Buon. Fier. 5. 45. Qual verme a dispiccar pesce che baca. Red. Lett. 1. 385. Ho osservato che queste ghiande bacate dentro [illegible] fanno in sè baco, il quale bada a mangiare fin tanto che è arrivato a perfetto suo crescimento.

[G. M.] *Di cose da serbare.* La non baca!

3. [T.] *Neutr. Intisichire. Ammalare di male lento.*

Fig. [T.] Per lei posso bacare. — Per voi si può bacare. (*Non c'è da sperare soccorso.*)

BACATICCIO. *Agg. Dim. di* BACATO. *Alquanto bacato.*

2. *Per Chi sia leggermente infermo.* Sen. Ben. Varch. 1. 11. (C) Come si ebbe mandare del vino a uno che si diletti di bere, o a uno che sia bacaticcio e che abbia male ogni terzo dì.

BACATINO. [T.] *Agg. Dim. Vezz. di* BACATO *nel sign. del § 2.* [G. M.] Fanciullo un po' bacatino.

BACATO. *Part. pass. e Agg.* Da BACARE. Buon. Fier. 2. 2. 11. (C) O pomi che faranno esser bacati. Pett. Libr. (M.) Le tonde [illegible] sono meno salde, ed inoltre, per essere comunemente bacate.

2. *Fig.* [T.] *Uomo malsano, ch'n ogni tratto abbia male, dicesi familiarmente* bacato, *tolta la metaf. dalle frutte che sono guaste dentro dal baco. Ma per bene appropriar quest'o nome, la pers. dev'esser molto malsana. È più d'*infermiccio *e di* Malaticcio. — Car. Com. 102. (M.) Non vi maravigliate già di lui, avendo uno stomacuzzo di taffetà, e sendo bacato com'egli è.

3. [A. Con.] *Per Agg. che Parte. Fig. Pers. che ha qualche difetto grave nascosto, o d'abiti morali e di dottrina.*

[M. F.] *Di Libro o Persona di massime non sanissime si dice anche* Son bacati.

4. [M. F.] Cosa della quale non daremmo un quattrin bacato, Non valere un quattrino bacato. *Niente.* — *Lsc.*

5. [Val.] Non la voglio per cacio bacato. *Prov. che s'usa dire di persona e di cosa che non si vuole a niun costo, o in verun modo, e di che a niun prezzo e manco in dono vorrebbesi fare acquisto, e di cui s'abbia disistima piena.*

BACATO. [T.] S. m. *Buona quantità e frutto di bachi. Non pare com.* [T.] Pros. Tosc. 27. Chi vuole il buon bacato Per S. Marco o posto o nato.

BACATUCCIO. [T.] *Agg. Dim. di* BACATO, *segnatam. nel sign. di leggermente ma abitualmente malato. Anco d'adulto.* [G. M.] È stato sempre un po' bacatuccio. — Petto bacatuccio.

2. [G. M.] *Di chi non è di principii e costumi al tutto interi.* Gli è bacatuccio costui. — Donna bacaticcia.

BACCA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Frutto molle, sugoso, formato di più granelli o semi per lo più liberi, almeno in apparenza, e nuotanti dentro alla polpa, proveniente da un ovario infero o supero, ovario non aderente, come nella Vite, nell'Agrifoglio, nel Ligustro, nel Pomidoro, nella Belladonna, nell'Alchechengi, nello Sparagio, nel Lauro, ecc., talvolta aderente o infero, come nell'Edera, nel Visco, nel-l'Uva spina, nel Mirtillo, nella Brionia, nel Sambuco, nella Lonicera, nel Tasso, ecc.*

[Cont.] Cit. Tipocosm. 182. Frutti e semi, e il nascer loro, il lor picciuolo, le bacche, gli acini, i racemi, i ricci.

[T.] *Latinismo da usare parcamente, avendosi* Coccola. — Cr. 5. 17. 2. (C) I mirtilli, i quali sono i suoi frutti, ovvero bacche, sono freddi. Alam. Col. 5. 109. Or le vermiglie bacche a tinger nate Dell'arcadico Pan l'usata fronte. Buon. Fier. 3. 2. 17. E tronchi e fronde con lor pomi e bacche. Red. Esp. nat. 117. (Man.) Alle più grosse bacche del ginepro si assomigliano.

[T.] *Si adopera in Farmacia per certi frutti con cui si preparano alcuni medicamenti, come* Bacche di lauro, Bacche di ginepro, Bacche di sambuco.

2. *Per Gemma, Perla.* Boez. 63. (Mt.) E i colli fregi di qualche adornezza Di pietre e bacche, che nel rosso mare Le truova chi 'n cercarle si s'avvezza. (*Lat.* [illegible])

3. [Camp.] † *Per* Bacco, *con iscambio di lettera comunissimo agli antichi.* Mor. S. Greg.

4. *E per* Baccante. *Aff. al pr.* Bacco. Poliz. St. 1. 111. (M.) Ver sopra un carro, d'edera e di pampino coperto, Bacco, il qual duo tigri guidano, E con lui par che l'alta rena stampino Satiri e Bacche, e con voci alte gridano. Ovid. Simint. 3. 4. (Man.) La tromba di Citerone, e rallegramenti, e [illegible] delle Bacche sonavano. Car. Long. Sof. 4. (M.) E per tutto Satiri che scherzavano, Bacche che saltavano. Salvin. Cas. 19. Trasport. [illegible] i seguaci di Dionisio, Sileni e Satiri, e Bacche o Baccanti appellati. *E appresso:* Ma neanche Teocrito nelle sue Bacche.

BACCALÀ. S. m. indecl. (Zool.) [De F.] *Nome che si dà al merluzzo salato.* Bar. Sat. (Mt.) E convertirsi in baccalà Nettuno, Fu notato da un certo il Dio salato. [M. F.] Fag. Rim. Come fosse storione il baccalà. [Val.] Fag. Pros. 8. Altri hanno preteso che da Bacco traesse ancora il baccalà.

[Cont.] Spet. nat. V. 200. Stoccofisso diersi dagli Olandesi una specie di piccolo baccalà che noi chiamiamo merluzzo, e che dai medesimi Olandesi vien nominato altramente pesce da bastone.

[M. F.] Donne e baccalà da Ognissanti in là. *Proverbio vivo.*

2. [M. F.] *Di persona di non sana credenza in materie religiose si dice nell'uso che* L'è un baccalà.

BACCALARACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* BACCALÀ. [G. M.] Un baccalaraccio stopposo.

BACCALARAIO. [T.] S. m. *Rivenditore di baccalà, salmone, e altri salumi da magro.* [G. M.] Bottega di baccalaraio. — Fa il baccalaraio.

2. [G. M.] Libri, Fogli da mandarsi al **baccalaraio** *(buoni soltanto per carta da involtare).*

BACCALARE e † **BACALARE** e † **BACCALARIO** e † **BACCALAURO** e † **BACCALARE.** [T.] S. m. *In ant. valeva* Baccelliere, *ch'era più aff. all'orig.* Baccalaureus. *Poi, dall'essere gli uomini di scienza apparenti autorevoli, suonò Uomo d'autorità e d'importanza.* Bocc. Nov. 75. 21. (C) Videsi uno, il quale, per quello che comprender potè, mostrava d'essere un gran baccalare, con una barba nera e folta al volto. Dav. Scism. 79. Lutero maestro, lettore in Vessimo, sì gran baccalare, da [illegible] poi nel di comparire. Bern. Orl. 2. 23. 60. V. BACCALAURO.

Oggidì ha senso di celia, e dicesi di chi crede sè, o è sciocamente creduto, da molto, e lo dà a divedere alla gravità de' suoi atti. In questo senso di beffa fam. dicesi anche Un gran baccalare. [illegible] B. [illegible] Sat. 41. — Galat. 28. (C) Molti sono, che si dilettano di avere le [illegible] gran baccalari. Fir. Disc. Anim. 71. E nov. 2. 211. [T.] Red. Lett. fam. 2. 209. Il dottor [illegible] è uno de' gran baccalari di quell'accademia. [Val.] Soldan. Sat. 3.

2. Mor. Baccalare *e più* alquanto Baccalà. *Nome che si dà a un Protestante, e ad un* [illegible] *Chi* [illegible] *crede poco, e forse chiamavasi così, per* [illegible] *troppo parere barbaro, e ornato di* [illegible] *d'alloro. E così gli si rammenterebbe il baccellone.*

3. [S. B.] *In Fir. que' le Stadere. Ai puntelli* [illegible] *le serie d'acqua o di* [illegible]

BACCALARE. S. m. (Zool.) *In signif. di* Baccalà. Franc. Sacch. Nov. 200. (C) Avvolse la lampreda nel cencio al cappone, e arrostì l'uno e l'altro insieme, ponendogli accanto un baccalare [illegible]

BACCALARETTO. [T.] S. m. *Dim. Vezz. di* BACCALÀ. [G. M.] Oggi ho mangiato un buon baccalaretto in gratella.

BACCALARI. S. m. pl. (Mar.) [Camp., Diz. marit. mil.] I baccalari sono i legni con i capi sopra la coperta della galea, che si porgono fuori sopra il mare.

[Cont.] Cr. Naut. med. 1. 24. Sono i baccalari le prime opere morte che nascono da controvide in fuori per sostenere gli apostoli. E 34. I tavolati di poppa e prora s'alzano e si reggono sopra i baccalari, e vanno perfino al [illegible]

BACCALARIA. S. f. [Val.] *Babbuassaggine, Babbeaggine, Stoltezza.* Lasca. [illegible] Senes. 205. Non potendo Bartolommeo la baccalaria di Scipione [illegible] fra sè disse.

BACCALARINO. S. m. [T.] *Vezz. scherz. di* BACCALÀ.

† **BACCALARIO.** [T.] S. m. *Baccalare, Baccelliere.* Lat. [illegible] Baccalarius. [Camp.] Com. Boez. 2.

BACCALARO. [T.] S. m. [G. M.] *Lo stesso che* Baccalà, Baccalare. *Forma viva.*

BACCALARONE. [T.] *Accr. di* BACCALARE. *Nel senso di cel. dispr. Non com.* Allegr. 176. (Mt.) (*Lo scrive con un solo c.*)

BACCALARUCCIO. [T.] S. m. *Dim. di* BACCALÀ. [G. M.] Un po' di baccalaruccio è stato tutto il suo desinare.

2. [G. M.] *Persona di non saldissime credenze religiose.* È un po' baccalaruccio.

† **BACCALAURO.** [T.] S. m. *Baccelliere.* [Val.] Fag. Pros. [illegible] Quei dottori laureati, che baccalari, poi Baccellieri [illegible] appresso si dissero Baccalari.

† **BACCALE.** [T.] *Agg. Da* Bacco. Lor. Med. Beon. 6. (M.) [illegible] battaglia.

[T.] † **Alla baccale,** *M. avv. A modo di Bacco o de' seguaci di Bacco.* — Lor. Med. Beon. cap. 6. (Mt.)

† **BACCALERIA.** [T.] S. f. *Baccelleria, Grado e Valore di baccelliere.* Tav. Rit. (C) (*Qui nel senso mil., non nello scolastico.*)

2. † *Bravura di chi si crede da molto.*

BACCANALE. [T.] *Agg.* Da BACCO. [T.] Festa, Sacrifizio baccanale. Plut. Adr. Op. Mor. 1. 33. (Man.) Le danze baccanali nominare [illegible] divozione, e [illegible] Buon. Fier. 3. 5. 6. (C) Seguì ciò il peana (*peane*), Congiunto al baccanale, Canto [illegible]

2. [T.] *Plur. m. sost.* Celebrare i Baccanali. — Istituiti, Proibiti, Aboliti i Baccanali.

[T.] *Femm. coll. sottint.* Feste. S. Agost. C. D. lib. 6. cap. 9. v. 4. p. 51. (Gh.)

3. [T.] [illegible] *rappresentante, in pittura o altra forma dell'arte, il sacro furore delle Baccanti.* Nell'anno [illegible] 1861 [illegible] Milano premiava *Un Baccanale in Roma*, auspizio dell'Italia rifatta.

4. *Chiasso d'allegria disordinata, Festa incomposta.* [T.] Fare un baccanale. — Certe commedie

politiche, e anco certe solennità religiose, riduconsi a baccanali.

[T.] Di rumoroso e intemperante convito. Fecero, non un pranzo, ma un baccanale. *Plaut.* Vos in cella vinaria Bacchanal facitis.

[T.] Presso Virgilio, ogni cosa incomposto ed ebbro, più da veglie e da baccanali che da imitare disciplina. — Incominciare il baccanale. — Il baccanale si fa più procelloso, s'ingrandisce, ha fine.

[T.] Della sua vita gran parte è un baccanale. *Juv.* Qui Curios simulant et bacchanalia vivunt.

Buon. Fier. 4. 3. 10. (*Man.*) Senza senno, Giovinezza e beltà, maschere vili Restan, carnevaleschi e baccanali.

5. [T.] *Luogo in cui le Baccanti fanno il baccanale. Plaut.*

Per estens. [T.] La sala da ballo, il teatro, il luogo del convito, convertonsi in baccanali.

Mus. (Ross.) **Baccanali.** *Nome di certe composizioni vocali, per lo più senza strumenti, fatte sopra poesie burlesche e popolari, in maggior parte ditirambiche, le quali somigliano a' canti carnascialeschi toscani.* (*Lic.*)

BACCANALE. [T.] *S. m. e f. V. l'Agg.*

BACCANALI. [T.] *S. m. pl. V. l'Agg.*

† **BACCANALIA.** *S. f. Da* BACCANALE. *Fracasso di chi giuoca o scherza con clamore e strepito. Vasar.* (*M.*) Pelli che fanno una baccanalia.

† **BACCANARIA.** [T.] *S. f. Per Baccanale S. m. Vasar. Vit.* 12. 239. (*Gh.*) Avea lavorato una baccanaria d'uomini tanto buona, che... (*Forse corrotto dal pl. neut. lat.*)

† **BACCANARIO.** [T.] *Agg. Da* BACCO. *Vasar. Vit.* 7. 1[illegible]. (*Gh.*) Lavorò (*Piero di Cosimo*) in alcune storie baccanarie, ... nelle quali fece sì strani fauni e satiri e silvani, e putti e baccanti, che...

BACCANELLA. *S. f. Dim. di* BACCANO. *Radunata di gente assai rumorosa. Fanf.* [Val.] *Fag. Rim.* 6. 9[illegible]. Nella gran piazza fan le baccanelle. *E Pros.* 8. Ne venne (*da Bacco*) sicuro ancor Baccanella, che pure si adopra per istrepitosa ragunata di popolo.

Onde **Rizzare una baccanella.** *Preparare il luogo, o Dare occasione che altri ella faccia. Fanf. Segr. Fior. Mandr.* 1. 8. (*M.*) E così e' si pensò una immagine per rizzarvi un poco di baccanella.

2. *Per Bettola. Fav. Esop.* 195. (*M.*) Per la maggiore del tempo possiamo intendere e assimigliare le baccanelle e taverne, dove hanno luogo commessori e ghiottoni, giocatori, ruffiani, golosi, e tutti altri di mala taccia e condizioni.

BACCANELLO. *S. m. Dim. di* BACCANO. *Dittam.* 1. 3. (*C*) Per [illegible] posso dir ch'è baccanello.

† **BACCANERIA.** [T.] *S. f. Baccanale in atto. Vasar.* 1. 10. 238. (*Gh.*) In [illegible] una baccaneria con satiri che ballano.

BACCANO. *S. m. Romore, Fracasso che risulta dallo scherzare sconciamente, o da confusa mescolanza di discorsi fatti in un tempo stesso e ad alta voce. Da Bacco* [illegible]. *Tac. Dav. Stor.* 3. 312. (*C*) L'appetenze e [illegible] il baccano, e l'altre cose già furon dipinte maggiori del vero.

2. *Per Ragunata di persone che si dànno a tutte le piacevolezze e stravizzi. Tac. Dav. Ann.* 11. 140. (*C*) In quel vituperoso baccano. *E* 13. 178. Ponte Molle allora era il ridotto la notte di ogni baccano.

3. **Far baccano, o il baccano.** *Fare strepito, Far gran romore.* (*M.*) [Val.] *Fag. Pros.* 7. Quel che fra noi vien detto *Fare il baccano* significa scherzare alla peggio con romore e fracasso. [G.M.] *E Rim.* Da Bacco venne ancor fare il baccano.

[Val.] *Vale anco, in senso osceno, Commettere fra molti congregati atti vituperevoli. Pomp. Plutarc.* 6. 230.

4. **Baccano** *in signif. di Bricconeria, Furfanteria. Tac. Dav. Ann.* 13. 25. (*M.*) Chiaritosi esser lui (*Nerone*) che faceva questo baccano.

3. **Far il baccano ad uno,** *fig. per Beffarlo, Dileggiarlo con fischiate, strida e sim. Malm.* 3. 38. (*M.*) Perchè s'egli ha camicia o brache o vesta, Non bada che gli facciano il baccano.

4. [G.M.] *Nome di una strada, e delle più antiche, di Firenze.*

BACCANTE. [T.] *Agg. Dal Partic. del lat. Bacchari, voce che nel gr. significa Impeto di gioja o d'altra passione, nell'it. dice segnatam. Allegria smodata. Red. Poes. var.* 233. (*Man.*) Ebro e baccante.

A modo di Sost. [Val.] *Salvin. Convit. Plut.* 251. [T.] Orgie baccanti del vino. — Le baccanti allegrie dello stolido mondo. *Prud.*

Marchet. Lucr. 1. 5. *p.* 296. (*Gh.*) Ogni altro animal ch'ebro e baccante Scorre pe' monti e per le selve. (*Traduce alla lett. il lat., nè a questo modo si userebbe.*)

2. *D'altri moti dell'animo e del corpo incomposti.* [Val.] *Ner. Sammin.* 2. 37. Più non cape a Fido il duol nel petto. E baccante d'amor freme e delira. [T.] Il furore di Lelego baccante nella strage. *Cic.* — Baccante nella vittoria, negli sfoghi dell'odio.

[T.] Grida baccanti.

3. *Per estens.* [T.] **Estro baccante. — Lirica baccante** (*disordinata*).

BACCANTE. [T.] *S. f. Donna che celebrava le feste di Bacco, invasata di furibonda e talor feroce allegrezza. Red. Ditir.* 46. (*C*) Alternavano i canti Le festose Baccanti (*qui le stesse compagne del Dio*).

[T.] Baccante dipinta, scolpita.

2. [T.] Viso di Baccante, *d'ardita rallegratura, di non fina e provocatrice bellezza.*

[T.] *Donna presa dal vino.*

BACCARA. (Bot.) [D. Pont.] V. BACCARO.

BACCARO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare dell'Asarum europaeum, L., della famiglia delle Aristolochiacee, e della Decandria monoginia di Linneo, detto anche* Baccara, Bacchere, Baccherella. *La sua radice, che sente odore di garofano, donde anche il nome di* [illegible] salvatica, *era adoperata nei tempi addietro come rimedio alterante e diuretico. Presso i* [illegible] *sotto il nome di* Baccara *trovasi indicata la Conyza squarrosa, L., della famiglia delle Composte e della Singenesia superflua del Linneo, i cui fiori esalano un odor forte aggradevole, motivo per cui è stata raccomandata come valevole ad uccidere le mosche.* = *Mols. Ninf. Tib.* 23. (*M.*) E di baccare e d'erbe altre segrete Un leggiadretto cerchio le tessete. *Sannaz. Egl.* 9. Ma con Uranio a te non valser baccari, Che mala lingua non t'avesse a ledere.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 194. Erbe boscareccie... l'enola, il giglio salvatico, l'asaro, la baccara. *E* 202. Altre erbe straniere... la baccara, il panace asclepio e 'l chironio.

† **BACCATO.** [T.] *Agg. Dal Part. del dep. lat. Bacchari. Agitato dal furore di Bacco, e, per estens., da altro furore. Amet.* 33. (*C*) [T.] *Virg.* Furit bacchata.

BACCATO. *Agg.* (Agr.) *Termine adoperato a caratterizzare certe parti della fruttificazione aventi una sostanza polposa, la quale co' semi forma un pericarpio imitante una bacca. S'adopera anche ad indicare alcuni frutti, i quali per la loro polpa più o meno molle si avvicinano alla natura della bacca.* (*Mt.*)

BACCE. *S. f.* [M.F.] *Voce che si usa al plurale per significare Fretta grande.* Leggo io le bacce, e non posso dar retta. *Trovasi nello Zannoni, Sch. Com. Si sente la orig. del gr.* [illegible], *e del lat.* Bacchatio. *In Virg.* Bacchari *per Infuriare.*

BACCELLACCIO. *S. m. Pegg. di* BACCELLO. (*C*)

2. *Detto ad uomo vale il medesimo che Uccellaccio, Pecorone, Babbuino.* [T.] *Nel Fagiuoli. Cecch. Inc.* 2. 4. (*C*) E il vecchio crede e' sia in villa, baccellaccio ch'egli è. *Malm.* 8. 65. Oh baccellaccio [illegible] sogna pere.

BACCELLAJO. *S. m.* [T.] *Chi vende baccelli.*

2. [T.] *In Cors. Campo seminato a baccelli, come in Tosc.* Pisellajo *seminato a piselli.*

3. [G.M.] *Per cel.* Padrone del baccellaio (*di chi rimane alla direzione di famiglia, negozio, o sim., come a chi tocca a dirigere i lavori del campo.*

BACCELLERIA. [T.] *S. f. Grado e Titolo di Baccelliere.*

Del grado militare. G. V. 8. 55. 11. (*C*)

2. *Grado tra lo scolare e il dottore. Più com.* Baccellierato.

3. *Per equivoco di cel. da baccelliere a baccellone,* Baccelleria, *Atto sciocco. E anche l'Abituale sciocchezza.* (*C*)

BACCELLETTO. *S. m. Dim. di* BACCELLO. *Baccello piccolo. Lib. cur. malatt.* (*C*) Prendi quei baccelletti secchi, da' quali furono cavate le lenti. [T.] *Soder. Colt. Ort.* 182. I baccelletti (*dell'erba medica*) sono in foggia di cornettini intorti; e con una piegatura addentellata, che fa in fuori certe piccole punte.

2. Manf. **Baccelletti.** *T. d'Archit. e de' Cesellatori. Membri degli ornamenti architettonici fatti in forma di fave, o altro consimile.*

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* VII. 15. Quelle riquadrature si distingueranno membro per membro con spezie di cornici e massime con gole, con uovoli, con baccelletti, e con frondi intraposte l'una nell'altra.

BACCELLIERATO. [T.] *S. m. Grado e Titolo di Baccelliere negli studi.* [T.] Esame di baccellierato *per passar baccelliere.*

BACCELLIERE, e † BACCELLIERO. [T.] *Chi ne' pubblici studi ha grado tra scolare e dottore. Da* Bacca-aurea, *quasi saggio dell'alloro che poi dovrà coronarlo. Altri, avuto riguardo al senso del § 2, dal germ.* Vassel. *Din. Comp. C.* 1. Ne raunò in Parigi molti maestri e baccellieri in frati Minori. (*Cit. forse sbagliata, dacchè la dizione del Man. non ritiene l'es. ma la locuz. ha colore d'antico.*) [Camp.] *D.* 3. 24. Sì come il baccellier s'arma e non parla, Fin che 'l maestro la question propone, Per approvarla (*addurne le prove*), non per terminarla. *Benv.* Baccelerius vel Baccalarius qui sustinet quaestionem contra opponentem. [Val.] *Fag. Pros.* 9. [illegible] laureati, che Baccalaurei [illegible] appellavano. [T.] *S. Cat. Lett.* 77. Frate [illegible] baccelliere dell'ordine de' frati Eremitani. *E Mir. S. Cat.* [Val.] *Firenz. Nov.* 9. Frate [illegible], baccelliero nella Teologia.

Nelle università di Francia usa tuttavia Baccelliere in Lettere, in Legge, in Teologia. [T.] Fatto baccelliere. — Diploma di baccelliere.

2. *Grado di milizia. Giovane cavaliere che s'esercitava nell'armi sotto l'insegna di guerriero più esperto. G. V.* 5. 91. 2. (*C*) [Val.] *T. Liv. Dec.* 42[illegible]. *F.* 2. 336. *E* 232. *In taluno di questi es. s'accosta al senso fr. e provenz. di giovane gentiluomo che aspira al grado di cavaliere, e di giovane prode in gen.*

3. *Per cel. Bern. Orl.* 2. 17. 51. (*C*) Fatotti baccelliero con quel che porti in man proprio bastone. *Scherzo forse con* Baculus *e* Bacchiare.

† **BACCELLIERO.** [T.] V. BACCELLIERE. *Bern. Orl.* 2. 17. 51. (*C*) [Val.] *Fir. Nov.* 9.

BACCELLINA. *S. f.* (Bot.) D. Pont. *Nome volgare della Turritis hirsuta, e d'una specie di Ginestra adoperata nella tintura, Genista tinctoria, L.*

2. [T.] *Pianta di baccelli, fagiuoli, fave, vecce (sottint. appunto Pianta o altro Sost.)*

3. *Usato anche come Agg. Paolett. Op. Agr.* 1. 300. (*Gh.*) Una gran parte de' nostri terreni sono oramai infestati da succiamele in maniera che se vi si seminano le biade baccelline, esse se ne distruggono a segno, che i semi ordinariamente non si ricolta. *Targ. Tozz. G. Viag.* 4. 242. Piante leguminose chiamate volgarmente baccelline.

BACCELLINO. *S. m. Dim. di* BACCELLO.

2. Agr. [Cont.] *Di piantagioni.* Dalla grand'acqua la riba baccellina è tutta ammacchiata: levarono i gambi, ma grandi i baccelli erano tutti morti. *Sener.*

BACCELLO. *S. m.* [T.] *Aff. al lat.* Bacca *e al gr.* [illegible]. *Murat.* [illegible] [D. Pont.] *Frutto secco fatto di due valve, che contiene più semi attaccati ad una sola placenta, come ad esempio nel fagiuolo, nella fava, ecc. Il baccello è talvolta indeiscente e diviso in logge da dissepimenti trasversali, come nella Cassia.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 197. I legumi e 'l nascer e crescer loro, e 'l lor far i fiori, i baccelli, i grani. *E* 182. I baccelli, i cornetti, i ricci.

2. [Cont.] *Degli alberi. Lan. Si. nat. Pl.* XVI. 15. E oltra agli altri un albero simile nel legno all'acero bianco, il quale è detto staphilodendro. Questo produce baccelli ed in quegli frutto di sapor di nocciuole.

2. *Guscio delle civaje, come delle fave, de' fagiuoli, de' piselli. Lor. Med. Cans.* 118. 1. (*Man.*) Ogni civaja al gusto mi par grave, Fuorchè sgranar baccelli, e mangiar fave.

3. *Detto senz'altro aggiunto espresso o sottinteso, si piglia volgarmente pel Guscio pieno di fave fresche.* (*Car.*) *Bocc. Nov.* 72. 5. (*C*) Quando le mancava un mazzuol d'agli freschi, ... e quando un canestruccio di baccelli. [Val.] *Tasson. Secch.* 3. 29. Dipinto ha nell'insegna un ciel turbato, Che piove sopra un campo di baccelli.

[T.] *Prov. Tosc.* 83. Chi ha mangiato i baccelli, spazzi i gusci. (*Chi fa il male, lo sconti.*) *E* 25. Chi fa le fave senza concio, le raccoglie senza baccelli. (*Fare per Seminare.*)

4. **Sgranare i baccelli.** *Cavare i legumi de' baccelli. Dat. in Pros. for. par.* 3. *v.* 1. *p.* 178. (*Gh.*) Un branco di donne che sgranano de' baccelli. [G.M.] Sgusciarli, *vale lo stesso. Anzi,* Sgranare, *più sovente de' piselli.*

5. *Per simil.* Il membro virile. *Burch.* 2. 5. (C) *E* 2. 8.

Baccel da vedove, *vale il medesimo. Adeg.* 76. (C)

6. [T.] *Per Uomo di poca mente. Sest. d'Augusto.* Porti pro stulto bacchum. *Forse dall'essere sovente i baccelli più vuoti che pieni.*

Cecch. Stiav. 4. 4. (C) E' un baccello. Che mi lascia accampognar da lui. [Tor.] *Mont. Pers. volg.* S. 1. Non cerco la lode, chè baccello Non son.

7. **Esser fiori e baccelli.** *Prov. che vale Esser sano, lieto e contento, in istato di felicità. Varch. Suoc.* 5. 4. (C) E anche voi non sarete sempre fiori e baccelli.

[T.] *Prov.* Tutto, o Tutto fiore e baccelli. *Persona di mera apparenza (baccello tutto guscio e fiore senza frutto).*

[T.] M. ... *Altro signif.* Sono fra loro tutti fiori e baccelli. (*d'amore e d'accordo*).

Esser fiori e baccelli, *e sim., dicesi anche parlando d'uomo. Alleg.* 226. (M.) Lo starsi in corte ... a scrocchio. Chè nel principio appar fiori e baccelli.

8. **Distinguere o Conoscere il baccello dal paternostri,** *vale Far distinzione tra cose assai diverse. Franc. Sacch. Nov.* 209. (C) Dice la serva: sia col buon anno, s'io non conosco il baccello da' paternostri, ... vi dico che ella è un'anguilla.

9. Bot. [D. Pont.] **Baccelli dolci.** *Denominazione data dal Montepiani ai frutti del Carrubio, Ceratonia siliqua. L.*

BACCELLINA. V. BACCELLONE, § 2.

BACCELLONACCIO. [T.] S. *m. e fem.* [G. M.] *Pegg. di* BACCELLONE, *detto per ispregio a persona.*

BACCELLONE. S. *m. Accr. di* BACCELLO. *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 903. (C) Ci porta le più belle fave grosse che fanno, e anno que' bei baccelloni.

[G. M.] Diconsi baccelloni *fave grosse dell'ordinario e che tengono un po' del sapore del baccello.*

2. [T.] *Termine di dispr. Uomo da poco e nel pensare e nel fare: quasi baccello vuoto, o che debbasi battere con ... Salv. Granch.* 3. 4. (C) Moccicone, baccellone, mascherone, mestolone. *Leop. Cap.* 77. (M.) Non è egli un baccellone?

E nel genere f. [Val.] *Baldov. Scherz. Comm.* 355. Oh baccellona! Or mi ne sarei avvista.

3. [M. F.] **Baccellone di piano,** *dicesi per ischerzo, ad Uomo lungo e da poco. Cecch. Comm. L. M.* 552. Voi altri che li dite? ... Che anche da petto ... Un maggio o mezzo fate a agio e state ... *Prov. per* ... sapete ... [illegible] ... goffo ... solamente ... se ne due baccelloni di piano vale baccellon doppiamente di ... granata.

BACCELLONERIA. S. *f.* [M. F.] *Astr. di* BACCELLONE. *Sciocchezza, Buaggine. V. Ess. in* BACCELLONE, § 3.

BACCELLONICAMENTE. [T.] *Avv. coniato per cel. da Baccellonico, che sarebbe Agg. di Baccello, detto a uomo per dispr. Fanf. Buommatt. Tre Ser. p.* 32. [illegible] *usare una parola per l'altra spropositamente.*

BACCHEA. [T.] S. *f. coniato per cel. Luogo da Baccanali. Matt. Franz. Rim. burl.* 3. 83. (Gh.) [illegible] Han fatto una bacchea d'ogni badia. *I Lat. hanno gli Agg.* Baccheus *e* Bacchicus.

BACCHEGGIANTE. [T.] *Part. pres. di* BACCHEGGIARE. *E come Agg. di Chi celebrava le feste di Bacco, senz'essere nè baccante in atto nè delle Baccanti. Cita un mod. di queste.* Le baccheggianti. *Monti.*

BACCHEGGIARE. [T.] V. *n. Menar festa e rumore, e nelle feste di Bacco, e al modo che le Baccanti facevano. Direbbe meglio il frequent. dell'atto che l'atto ... In questo, la voce il ... manca che corrisponda a Bacchari e a Debacchari, siccome manca il frequent. al lat. Salvin. Eurip.* 11. (C) Che baccheggiate?

BACCHEO. [T.] *Agg. Di Bacco. Appartenente a Bacco. Teseid.* 10. 95. (M.)

BACCHERA. S. *f.* (Bot.) *Lo stesso che* Baccara. *Ricett. Fior.* (C) Il somigliante interviene delle radici ... [illegible] ... della ... [Camp.] *Din. Din. Mascalc.* 1. 3. Togli rubrica ... isopo ... bacchera.

Cont. Fan. St. nat. Fl. xx. 6. Il ombreto, il quale ha sottili foglie che divengono quasi filo, è più lungo che la bacchera.

BACCHERELLA. S. *f.* (Bot.) V. BACCARO.

BACCHERINA. S. *f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della Conyza squarrosa. L.*

BACCHERO. S. *m.* (Bot.) [D. Pont.] V. BACCARO.

BACCHERONI. S. *m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare del Bunias cakile. L.*

BACCHETTA. S. *f. Quasi dim. di* BACCHIO. *Verga di qualunque materia si sia, solida, lunga, e ritonda. Bocc. Nov.* 22. 3. (C) Con l'una mano un ... chetto ... e dall'altra una bacchetta. [Val.] *Del Ross. Svetonio.* 21. Aveano una bacchetta in mano per uno, con la quale schermivano. ... *Ar. Fur.* 8. ... (M.) Nè gli vede arma fuor ch'una bacchetta.

Con. [ ] *Anche quadra. Spet. nat.* IX. 124. Le bacchette di lunghezza (*del frullone*) che vengono i cerchi ... isolati.

2. *Per Scettro o Bastone, segno d'autorità e balìa, come di magistrato e signore. M. V.* 3. 58. (C) Cosimo, più ... lasciò la bacchetta della sua podesteria a' Priori e tornossi a palagio come privato uomo. *E* 11. 45. ... in questa forma di parole: che la bacchetta e il reggimento dell'oste bene stava nelle sue mani.

[T.] *Prov. Tosc.* 143. A mal villano Non gli dar bacchetta in mano. *Villano d'anima, non gli dare autorità.*

3. **Maneggiar la bacchetta.** *Farla da padrone. Buon. Fier.* 1. 4. 6. (C) Favoriti mignoni, che soverchi Spacciano l'autorità, gonfian la grazia, Maneggian la bacchetta ...

4. **Governare, Comandare,** *e sim.*, **a bacchetta,** *vale Governare, Comandare, e sim.,* [T.] *con piena e assoluta autorità, quasi con la bacchetta alla mano per punire chi disubbidisce, stimolare chi indugia.*

Buon. Fier. 4. 4. 20. (C) Questa madonna ... frasca che governa La padrona a bacchetta. [Tor.] *Lor. R. p.* 170. Veramente ... Nell'antica Lettona ... a bacchetta. Dopo ... tessero i Crispoli. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 237. Tu, Giove ... a bacchetta.

5. **Signore, Padrone,** *e sim.*, **a bacchetta,** *vale Padrone dispotico con podestà senza termine. Cron. Morell.* 302. (C) E corse la terra, e fecesene signore a bacchetta. *Alleg.* 284. Che si fanno di me più che signore, ... padronessa a bacchetta, ... più che Gran Turco o imperatore.

[Val.] *E fig. Salvat. Sp.* 2. 140. Il popolo, come suol dirsi, n'è (*delle lingue*) signore a bacchetta.

6. **Dare la bacchetta.** *Mettere in possesso della loro carica i capitani e altri affidati di governo.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 22. 96. Il Re die la bacchetta Per la ... ch'avea tanta.

7. **Gittare, Lasciare la bacchetta,** *vale fig. Lasciare il comando o la carica. Franc. Sacch. Nov.* 151. (C) I Priori, avendo diletto di sue cose con lui, mandarono per lo esecutore ... ritenere ... quattro ... volea pur condannare, gittò ... la bacchetta. [Val.] *Ant. Pucc. Poes.* 4. 274. E quel ch'era Signor, si vede sposto, E lasciato ... o la bacchetta, E 'l suo vestire e poi d'un piccol costo.

8. [Val.] **Gettare o Deporre la bacchetta** *è anco semplice segno di* ... *senza idea di lasciar il comando. Dav. Cong.* 3. 119. Quando fu appresso a lui, gittò in terra la bacchetta, e smontò in terra, e baciogli il piè.

9. **Tartagliare o Scilinguare a bacchetta,** *fig. Essere il capo ... de' tartagliatori, degli scilinguatori. Malm.* 5. 39. (M.) Non tanto ... per la foga ... Quanto che ... non può quel che bisogna, Ch'ei tartaglia e scilingua anche a bacchetta.

10. [Val.] **Menare la bacchetta,** *vale Dar bastonate, Dar colpi con la bacchetta. Franc. Sacch. Nov.* 31. Per menare ... bacchetta ... E ... il vescovo menando la bacchetta che parea una sua vendetta, come dice.

11. [T.] *Del fam.* Quando si vuol dare a uno del bacchettone, esclamano, giuocando sulla parola: *bacchetta!*

12. [M. F.] **Bacchetta.** *Quel pezzetto di legno bucato dalla parte di sopra, dove le donne infilano uno dei ferri, quando fanno la calza. Fag. Rim.* Da lui (*dal bastone*) bacchetta ne discende e viene, Non quella ... da far le calze, ma Quella che il dominare in sè ritiene.

13. [M. F.] *Termine degli armaiuoli. È uno scudiscio di ferro, di balena, o anche di ferro, che si adopera per pigiare la carica negli schioppi e nelle pistole. Da una parte ha il* Battipalle, *che è quella parte che veramente serve a pigiare la carica, e dall'altra il* Cavastracci, *che è la estremità superiore terminata in due ... per cavar fuori lo stoppaccio e scaricare il fucile senza ...* [Cont.] *Cap. Art. Fort.* 10. [illegible] ... con una botta di bacchetta l'hanno caricato.

14. [M. F.] **Bacchette** *sono due bastoncelli che vanno a finire in una punta quasi rotonda, con i quali si suona il tamburo, i timpani ecc. Fag. Rim.* ... delle battesi il tamburo. *Red. Annot. Ditir.* 82. Le ... si suonano con due bacchette, battendo con esse vicendevolmente a tempo.

[Cont.] *Cit. T. percuss.* 412. I tamburi con le bacchette, ... bordoni, gli strumenti.

15. M. F. **Bacchette.** *Verghe colle quali si percuotono e puniscono i soldati* [D'A.] *in esercito che non è l'italiano.*

Onde [M. F.] **Passare per le bacchette.** *Punire un soldato col farlo andare fra due file di soldati armati di bacchette, colle quali lo percuotono mentre egli passa. Fag. Rim.* ... punire ... un reo soldato ... fargli passar per le bacchette.

[Ne.] **Bacchetta di vetro.** *Cilindro pieno, più o meno lungo, solido, fatto di vetro, con cui si ... liquidi per fare le mescolanze, o per altro bisogno delle esperienze.*

16. [T.] *Mazza, Verghetta, o Bastoncino di legno ... con in cima un battone di panno, o altra materia morbida, che appoggiato alla tavola o tela e ... dalla mano ... serve a' pittori per appoggio della mano che dipinge. Voc. Dis.* (Mt.)

17. (Mus.) Ross. *La parte legnosa dell'arco del violino, viola, violoncello, e sim.*

18. [Gher.] **Bacchetta divinatoria.** *Chiamavasi così un ramo forcuto, o una bacchetta piegata in arco, che certi sognatori o furbi ... dicevano girare sulle dita delle loro mani, in virtù della emanazione d'un'acqua sotterranea, di un pezzo di oro o d'argento ... di una miniera ecc., ... per tale guisa ... di poter scoprire.*

Cont. [ ] *Fir. Metall. Agr.* 35. Se la forza delle vene non muove la bacchetta quando alcuni metallieri o altri ... la tengano in mano, di ciò è cagione una certa particolar proprietà di quell'uomo, la quale ... la forza delle vene.

19. Bot. [D. Pont.] **Bacchetta di Re.** *Nome volgare dell'Asphodelus luteus. L.*

† **BACCHETTANTE.** *Part. pres. di* BACCHETTARE. [Cont.] *Colui che pretende per via della bacchetta divinatoria scoprire vene d'acqua o di minerali. Fior. Metall. Ap.* 3.

BACCHETTARE. V. *a. Punire un soldato col farlo andare fra due file di soldati armati di bacchette, colle quali lo percuotono mentre egli passa, ... che diconsi Passar per le bacchette.* [D'A.] *Cotesta punizione non è più dell'esercito italiano. Fag. Rim.* (Mt.) Or che vuol dir ... l'esser bacchettato?

2. [M. F.] **Bacchettare una cosa.** *Modo volgare. Venderla ... a prezzo per poco.*

BACCHETTATA. S. *f. Da* BACCHETTA. *Colpo di bacchetta. Segner. Pred. Pal. Ap.* 4. 8. (M.) Ve li ... rete allora via più ribelli come ... alle bacchettate.

BACCHETTATO. *Part. pass. e Agg. Da* BACCHETTARE.

BACCHETTINA. S. *f. Dim. di* BACCHETTA. *Ar. Vetr. Ner.* 98. (C) Incorporala bene con il pastello con una bacchettina.

BACCHETTINO. S. *m. Dim. di* BACCHETTO, *ed è anche lo stesso che* Bacchettina. *Nov. Ant. Gual.* 2. 17. (C) Se questo non vi ... vedrò se io saprò governare un bacchettino come voi altri. (*Qui trasl. ... dignità di capitano.*)

BACCHETTO. S. *m. Dim. di* BACCO. *Piccola figura di bacco.* [Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 213. ... il Bacchetto e fece l'officio suo assai più che se fosse stato quel di Tebe o di Nisa.

BACCHETTONA. [T.] S. *f. di* BACCHETTONE. *Buon. Sat.* 21. *Man.*

[T.] *Come Agg.* Aria di viso bacchettona. — Pietà bacchettona.

BACCHETTONACCIO. [T.] *Agg. e* S. *m. e f. Pegg. di* BACCHETTONE. [T.] Bacchettonaccio falso.

BACCHETTONAGGINE. [T.] S. *f. Astr. di* BACCHETTONE. [G. M.] *La desinenza dice l'abito più che l'atto, ed è più dispr. di* Bacchettoneria.

BACCHETTONCELLO. [T.] S. *m. e f. Dim. di* BACCHETTONE. *Più dispr. che* Bacchettoncino. *Saccent.*

Rim. 1. 158. (Gh.) Che forse in croce il Redentor in svena, E in grazia sol di due bacchettoncelle, Fa di morte il Calvario orrenda scena?

BACCHETTONCINO. [T.] *Dim.* di BACCHETTONE, ma non vezz. *Direbbesi di giovane meschino della persona e dei modi, o non in tutto bacchettone, ma che ci pende. Così di femm.*

BACCHETTONE. [T.] S. m. *Minuzioso e superstizioso osservatore di pratiche pie. Ma può essere sincero più del Collotorto, il quale si contenta degli atti esteriori, e vende l'affettazione quasi odiosa.* Bisc. in Not. Malm. v. 1. p. 122. (Gh.) Per Bacchettoni intendiamo noi in Firenze i fratelli d'una Congregazione denominata della Dottrina cristiana; i quali hanno per istituto di andare i giorni delle feste, dopo desinare, per tutta la città in piccole truppe di quattro o cinque divisi, e fermandosi sui canti delle strade, dire ad alta voce queste parole: Padri e madri mandate i vostri figliuoli a imparare la dottrina cristiana per l'amore di Dio. (*Altri lo derivan da Va cheto, chetone, nel fare da Chetino; altri dalla Bacchetta, quasi di piccare, che porta in mano chi raccoglie i ragazzi per la Dottrina. Altri rimanenti i pellegrini della Bardotta dal portare il bordone.*) *E appresso:* A qual passo il Salvini pone questa postilla: « La Compagnia de' Bacchettoni ha preso questo nome da' Fiorentini che chiamano Bacchettoni certi che di giorno vanno baciando le tavolucce, e la sera s'adunano a disciplinarsi. » Per distinguere i cattivi bacchettoni da' primi, usano alcuni di dire, descrivendo de' primi, Bacchettoni falsi. Sold. Sat. 6. 180. (C) Diventa bacchettone spesso una fave. La s[illegible], e si vuol far cappuccino. E 3. 28. Allegr. 5. Tasson. Secch. rap. [illegible] 67. (Gh.) *Il seguente prov. come i leggeri dicano del bacchettone a ogni pie che non un poco con loro.* [T.] Prov. Tosc. 301. Bacchettoni e colli torti Tutti il diavolo se li porti.

2. *A mod. d'Agg.* Malm. 2. 4. (C) Nè per altro era tanto bacchettone.

Più chiaro come Agg. Bertin. in Rim. burl. 3. 232. (Gh.) Che il Diavol non l'inganni Sotto questo pretesto bacchettone.

BACCHETTONERIA. [T.] S. f. *Astr.* di BACCHETTONE. *Attitudine.* [M. F.] Bianch. Soldan. Sat. 231. [T.] C'è anche una bacchettoneria politica, se a Dio piace.

2. *In atto.* [T.] Gli atti che dimostrano a tempo e luogo riverenza all'Ilarsia alle cose di Dio, non son da deridere come bacchettoneria.

BACCHETTONISMO. [T.] S. m. *Sentimenti e Modi di bacchettone.* Segner. Pred. 25. 6. (C) Soccorri. R. m. 2. 2. (Gh.) — *Avuto riguardo all'abuso odierno dell'uscita in ismo.* Bacchettoneria *sarebbe a preferirsi, senonchè questo dice anche gli atti, ismo soltanto il difetto abituale.*

BACCHETTUCCIA. [T.] S. f. *Dim.* di BACCHETTA. *Più* [illegible] *che* Bacchettuzza.

BACCHETTUZZA. *Dim.* di BACCHETTA. Bern. Rim. 1. 99. (C) Portate ora una canna, un saggiuale, [illegible] qualche bacchettuzza più leggeri.

BACCHEVOLE. [T.] Agg. *Allegro come solevano nelle feste bacchiche i cultori di Bacco. Non del l'uso, ma ben costrutto.* Lor. Pat. rag. 3. p. 103. (Gh.) Con geniale e con freschissimi bacchevoli, [illegible] gli [illegible] (dicevero).

BACCHIARE. [illegible] V. *Da* BACCHIO. [T.] *Lo stesso che* Abbacchiare, *ma non ha nella comune parlata i traslati, nè i derivati di esso.* — Cant. Carn. 158. (M.) [illegible] [M. F.] [illegible] Fausto Sem. [illegible] Sen. Faccio. Alcuna il [illegible] Sid. Sa[illegible] ragione Bacchiò per ogni lato quell'albero e si [illegible].

[G. M.] Le noci, le mandorle, si bacchiano dall'albero.

2. E per Uccidere, *e propriamente Uccidere una parte degli animali che nascono, per non ne aver troppi da ricevare.* Tor. Dar. Germ. 378. (C) Bacchiare i figliuoli nati per non ne avere tanti, è tenuto scelleraggine.

3. Bacchiare una cosa, *dicesi nell'uso del venderla a vil prezzo.* [illegible]

4. [T.] Bacchiare una ragazza, *Collocarla male, quasi farle ... che si fa cadere col bacchio.*

BACCHIATA. S. f. *Da* BACCHIARE. *Colpo di bacchio.* Morg. 7. 33. (C) Io schiaccerei la carne e l'ossa o l'ossa. Qui nel'io darò qualche bacchiata soda.

BACCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* BACCHIARE. Gord. Prov. p. 252. (Lam.) (*I migliori alberi sono i più battuti.*) Sono più spesso bacchiati, perchè dànno maggior frutto, che molti cercano trarne. E Prov. p. 331. (*Meglio esser moro che noce.*) Più tosto bruciato che bacchiato.

BACCHIATORE. *Verb. m. di* BACCHIARE. *Colui che bacchia.* Cant. Carn. 411. (C) Canto di pastori bacchiatori [illegible].

BACCHICO. [T.] Agg. *Di Bacco.* [T.] Riti bacchici. Marc. [illegible] Rappresentazioni bacchiche.

2. *Metro bacchico era questo:* Incitare, bacchare praecinge frontem: *una breve cioè dano due lunghe, e uno spondeo alla fine. Altri, altrimenti.* V. BACCHIO.

3. *D'un genere musicale.* [T.] Segn. Polit. Ar. 8. 415. Tutto il modo bacchico, e ogni altro simile infra tutti gli altri instrumenti, può assai nel flauto.

BACCHIE. S. f. pl. Med. *Macchie rosse più o meno risentite che si osservano nel volto delle persone che bevono troppo vino.* (Da Bacco, Dio del vino.) (Mt.)

BACCHIFERO. Agg. *Da* Bacchus, *Bacco, e fero, lo porto. Che porta Bacco, o l'accompagna.* Baruf. Baccan. (Mt.) La gran turba pampinifera, bacchifera, [illegible].

BACCHILLONA. [T.] S. f. *di* BACCHILLONE.

BACCHILLONACCIO. S. m. e fem. [T.] *Pegg. di* BACCHILLONE.

BACCHILLONARE. [T.] V. n. ass. *Fare il bacchillone.* [G. M.] Sta tutto il giorno bacchillonando per i caffè. (E. dell'uso.)

BACCHILLONE. S. m. *Dicesi d'uomo fatto che si balocca e fa delle fanciullaggine. E di uomo da nulla.* Fiammenito Bacchillone. [illegible] Cale. 2. 43. (C) E in[illegible] lat agli a campar que' bacchilloni. Non gli verrebbe. Nota Granch. 2. 4. Orvarne in casa vanne, bacchillone. Malm. 11. 20. Allor Bieco non ha più sofferenza. E grida che di questo il bacchillone Non anderà al prete per la penitenza.

BACCHINO. [T.] *Dim.* di BACCO. V. § 2 *di questa voce.*

BACCHIO. S. m. *Aff. al lat.* Baculus. *Bastone.* Morg. 5. 49. (C) E pure attende a scaricare il bacchio. [Val.] Ricciard. Fortig. 18. 49. Piglia un bacchio di cipresso. Fa menar quanto puote il manganello.

2. A bacchio, e Al bacchio. Posl. avverb. *vagliono Inconsideratamente. A caso.* Pataff. 1. [illegible] A bacchio a macca, a grata. Lo [illegible] Giannino. Varch. Ercol. 94. Favellare a caso, o a casaccio, o a fata, o al bacchio. [illegible] pensare a quello che si favella. Allegr. 285. (Man.) E quelli forse, i quali ci sapean più ... al bacchio, hanno degli altri più dir da ragion di posarla.

[M. F.] Onde Vivere al bacchio, A caso, Alla ventura. Fag. Commed. Voi vivete al bacchio. [Val.] E Pros. 35.

[M. F.] Ed anco Fare al bacchio, *che più comun dicesi* A fanfera. [T.] Dal *imagine* di chi percuote col bacchio i rami, a costo di offendere e quelli e le frutte, cascasse quel che vuol cascare. [Val.] Fag. Rim. 6. 215. Vorrebbe Alceste far le cose al bacchio. V. *anche* AL BACCHIO.

[T.] † In un bacchio baleno, forse, *come dire Nel vibrar d'un baleno, da Bacchiare. Gettarsi* o *aff. all'ebr.* barak, *Lampo.* Ariq. 242. (C) Che 'n un bacchio balen la Dea ritrova. [Val.] Fag. Pros. 6. 218. In un bacchio baleno Vi trovassi il mio comodo. [G. M.] Il popolo in un batti baleno.

BACCHIO. [T.] Agg. e Sost. *Il Piede e il Metro, che si dicono composti di due lunghe e una breve ... d'una breve in prima e poi di due lunghe che forse è piuttosto l'Antibacchio. Dell'essere usato ne' ... nelle danze di Bacco.* Staccato ... *ben dire Bacchio e Bacchèo. Ma suonerebbe strano e non mancano es. d'accento spostato.*

Come Sost. pare suoni meglio un Bacchio solo (piede o verso) *che un Bacchico. Meglio Agg.* Piede bacchico. V. BACCHICO *e* ANT.BACCHIO.

BACCHISSIMO. [T.] V. BACCO. § 3.

BACCIFORME. Agg. com. (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi dei ... che rassomigliano alla bacca. Ad esempio i frutti del ginepro, detti anche coccole, sono strobili bacciformi.*

BACCILLARIA. S. f. *Lat.* Bacillaria. (Zool.) [De F.] *Genere di esseri microscopici aventi un guscio silicco e la forma di bastoncini o fusi allungati.*

BACCILLI. S. m. pl. (Chim.) *Composizione di figura cilindrica simile a bastoncello.* (Dal lat. Baculum, Bastoncello.) (Mt.)

BACCINO. [T.] Agg. *In forma di Sost. Pers. presuntuosamente affannone, che ha sempre le bacca* (V. *questa voce*). Buona. Lett. 204. Cotesti satrapi e baccini e soffioni, che gli pare aver più cervello degli altri.

BACCIVORO. Agg. (Zool.) *Lat.* Baccivori. (*Da* Bacca, *Bacca, Coccola, e* Voro, *Mangiare.*) [De F.] Baccivori, *Gli animali che nutronsi di bacche.*

BACCO. [T.] *Il N. pr. del Dio della favola adopraasi per il Vino e la Vite.* [Val.] Il liquor di Bacco. Anguill. Eneid. 85. [T.] Virg. Bacco ama i colli. — I doni di Bacco. *Il Monti nell'Il. per il Liquore del vino, come in Virg.* Mella Bacco dominatura saporem. *Uso raro anco ne' versi ogg. non ma non così i modi.* [illegible] Bacco. — Al gioia e chiasso, Effetti di Bacco. Hor. Aperit praecordia Liber.

[T.] *In ubriacone,* Devoto di bacco. [Val.] E *anche* Un bacco. Br. Lat. Tesoret. 225. Ricciard. Fortig. 6. 47. Dormivan come mosse e bacchi.

[T.] Insanie di Bacco. Segner. Paneg. S. Fil. Neri.

[T.] *Prov. Tosc.* 44. Senza Cerere e Bacco è amor debole e fiacco. (*Dell'amore men che terreno.* Lat. Friget Venus.) E 320. Quando Bacco trionfa, il pensier fugge. E 284. Bacco, tabacco e Venere riducon l'uomo in cenere.

2. [T.] Un Bacco, *Uomo o Ragazzo allegro e d'ardita vista.*

[G. M.] *Anco Uomo o Ragazzo bassotto e panciuto.* Pare un Bacco, un Baccone.

3. [T.] Per Bacco! *escl. fam. di cel. affermando maraviglia, o per esclam.* Per Dio Bacco *suona già* [illegible] *chè, per non usare invano il nome di Dio, gia si nomina a qualche modo.*

[T.] Corpo di Bacco! — Cospetto di Bacco! Non usa col Dio.

[T.] *Escl. fam. di col.* Per Bacco Baccone! *L'Accr. non s'aggiunge al Corpo e al Sangue di* Bacco!

[T.] *Più fam.* Per Bacco Bacchissimo!

Altri modi sim. Giuro a Bacco! — Affè di Bacco.

4. *In D.* (1. 20.) Baco *per* Bacco, *e trovasi nelle ant. scr. Ital.*

BACCOLE, BACOLE, BAGGIOLE, BAGOLE, BAGLLE. S. f. pl. (Bot.) [D. Pont.] *Nomi volgari d'una specie di ... Vaccinium Myrtillus, L. della fam. delle ... e della Decandria monoginia del Linneo, frequente nelle selve e ne' paschi delle Alpi, i cui frutti neri grossi come un acino d'uva, sono buoni a mangiarsi.*

BACCONE. [T.] V. BACCO. § 3.

BACCUCOLA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare del Nocciuolo salvatico,* Corylus avellana, L., *sylvestris.*

BACERI. (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che* Baccole. V.

BACHECA. S. f. [Ar. Mes.] *Cassetta a guisa di scannello col coperchio incristallato, nella quale gli orefici tengono in mostra le gioje.* (Fanf.) [T.] *Trovamento* Bacca, *per lo che trovasi scritto anche* Baccheca. — Buon. Fier. 3. 4. 7. (C) Quei gabinetti e lucide bacheche, Piene d'anella e vezzi d'orecchini. E 4. 2. 7. Scancie di spezierie, Vasi di profumier, bacheche [illegible].

2. Bacheca e Bachèco, *nel trasl. dicesi d'Uomo che non sia buono se non per un po' di mostra. Dappoco.* Pataff. 2. (C) Egli è un buzzicone e un bacheco. Franc. Sacch. Rim. E non esser baccheca. Benvenuti bacheca, l'armi ha ferrigne. Salv. Granch. 2. 1. Chi vedesse. Che baccherajo, che omaccio sciatto. Che bacheca io sono ora.

BACHERELLO. S. m. *Dim. di* BACO. *Bacherozzolo.* Bonon. *Osserv. pellicc. in* Red. Op. 1. 1. [illegible] Certi minutissimi bacherelli che nascono ancora nel formaggio.

BACHERIA. S. f. *Da* BACO. [T.] *Luogo dove allevansi bachi da seta.*

BACHEROZZO. S. m. *Dim. di* BACO. *Lo stesso che* Bacherozzolo.

2. E per simil. Lib. son. 49. (C) Vedremo a giuoco [illegible], o tristo sozzo. Se ti scrivi s' bero bacherozzo. Lasc. Rim. 3. 119. Non fu mai visto in terra Un più nefando, orrendo, iniquo e sozzo, Non ve dir a [illegible] bacherozzo.

BACHEROZZOLINO. S. m. [T.] *Sost. dim. di* Bacherozzolo.

BACHEROZZOLO. S. m. *Dim. di* BACO. Fr. Giord. Sale. Pred. 27. (C) Fare come l'api, che si pongono a' fiori gentili, e fanno il mele, ma non come quelle bacherozzoli [illegible] che si pongono pure alla sozzura. Buon. Fier. 4. 2. 7. Da bacherozzoli gl'umani hanno appreso Cotante arte a lor pro. [Tor.] Red. L.

[illegible] 17. Già che in oggi si vanno rintracciando i nascimenti e la natura de' bacherozzoli ec.

2. E per Bruco. Pallad. Cap. 37. (C) Acciocchè alle viti non noceano alcuni bacherozzoli.

3. E per altri insetti. Red. nei Diz. d. A. Pasta. (M.) Quel bacherozzolo che va pel granaio, tra' capelli, quell'altro che si appiatta fra' peli dell'anguinaja.

4. [T. M.] Tira a tutti i bacherozzoli (di chi sta dietro ai più piccoli guadagni, e per bisogno, o per bassezza).

5. Trasl. Riferito a persona, vale Infestatore delle vie. Dittam. 4. 3. (M.) E non fare i son poveri pellegrino, Che i bacherozzol non guardano a quello, Perchè possan far male al [illegible].

6. [Val.] Detto per dileggio di persona. Varch. Stor. 1. 491. Questi bacherozzoli ... vogliono con esso meco ... degli servanti nel monte.

BACHICOLTURA. [T.] S. f. Arte e Pratica dell'allevamento de' bachi.

BACHIOCCO. S. m. Lo stesso che BACIOCCO. Lasc. Pinz. 4. 3. (C) Oh io sono il be' bachiocco ch'egli m'arà posto a piuolo. Papin. Burch. 68. (Gh.) Credendo d'essere stolto e malizioso, era il semplice e [illegible].

BACIABASSO. S. m. comp. Voc. scherzevole che vale Riverenza, Inchino, Abbassamento della persona al bacio delle vesti o della mano. Malm. 12. 56. (C) E ... più che volentieri, A ... si ... i baciabassi. [Val.] Adim. Sat. 4. Accompagna il tesser de' complimenti A mille baciabassi, a mille inchini.

BACIAMANO. S. m. comp. Atto di riverenza che si fa baciando la mano altrui. Tac. Dav. Ann. 15. 225. (C) Abbracciavano a Nerone le ginocchia, stracciavano ... baciamani. [Val.] Men. Sat. 3. Di tre cose è l'abbondanza in Roma: Di quadri, di speranze, e baciamani.

[T.] Baciamano del Capitolo (di cerimonie tra cariche eccles.).

[T.] Se plur. I baciamano o I baciamani.

2. Saluto che si fa a persona in certa lontananza in atto di rispetto, baciandosi l'estremità interna delle dita della propria mano. Alleg. 214. (C) E vedi altro ... del bello in piazza Con que' gran baciamani. [Cors.] Menz. Sat. 3. E 'l baciamano rende Al dolce ... Assiduo.

3. Vale anche Significazione di riverenza fatta a persona lontana. Gal. Op. Lett. (... 2. Mon.) Al sig. Francesco m. farà grazia rendere il baciamano, dicendogli ... F. 2. 0. Fece i suoi baciamani a questi signori, quali le rimandano moltiplicati. Buon. Lett. 400. La ... spera baciare le mani a V. S. ... si come fa ... e farà il signor Vettorio, quando ... il baciamano di V. S.

4. E al sing. concordato col pl. Car. Lett. ined. 2. 215. (Gh.) Un baciamani al signor ... suo fratello la mia parte. Lett. ined. Accad. Crus. p. 113. M. ... per grazia di fargli un baciamani da parte mia.

BACIAMENTO. S. m. Da BACIARE. L'atto del baciare, il baciare. Cavalc. ... Car. Long. Sof. 50. (M.) ... questi baciamenti, questi abbracciamenti ... che sarà egli di più? (Camp.) Volg. Bibb. S. Paol. Prol. Salutatevi in ... santo baciamento.

2. Baciamento di mano, vale lo stesso che Baciamano. ... Lett. 1. 78. (C) ... di sopra ... e di baciamento di mani. F. 2. 60. E in vece ... mi basteranno i baciamenti di mano a V. S. Eccellenza.

BACIANTE. Part. pres. di BACIARE. Che bacia. Guar. Fest. 56. cor. 2. (C) Con vivaci Spiriti pellegrini ... al bel tesoro De' ... rubini.

BACIAPILE. [T.] S. m. e f. Chi affetta pietà negli atti esterni, come se, non contento di baciare le immagini, prestasse il medesimo onore alle pile dell'acqua benedetta. [T.] Pr. Tosc. 301. Baciapile e ... Pros. fior. 6. 239. (C)

BACIAPOLVERE. [T.] S. m. e f., non com. Chi, con affettata umiltà e contrizione, fa atti religiosi in palese, come baciare la terra, in luogo sacro. Canale Specch. cr. 45. (C.) Quelli che si danno a servire a Dio, chiamano stolti e baciapolvere e ipocriti.

BACIARE. V. a. Aff. al lat. basiare. Appressare le labbra chiuse a chicchessia, e d'ordinario premendole sopra, poscia aprirle con qualche forza, in segno d'amore o di riverenza. Bocc. Nov. 12. 17. (C) Contentate il piacer vostro d'abbracciarmi e di baciarmi, che io abbraccerò e bacerò voi. E 27. 40. Aldobrandino, lagrimando pietosamente, tutti ricevette, e baciandogli in bocca ... Dant. Inf. 5. Quando leggemmo il desiato riso Esser baciato da cotanto amante, Questi, che mai da me non fia diviso, La bocca mi baciò tutto tremante. G. V. 4. 33. 2. Fecelo levare, e baciollo in bocca, in segno di pace. E 10. 103. 2. E baciollo in bocca, e perdonogli. Petr. son. 174. Baciale il piede e la man bella e bianca, Dille: il baciar sia in vece di parole. [T.] Gior. Arch. St. 66. Potessi venire a baciar la veste alle serenissime Altezze. (È il Galileo che parla.) Ivi, 67. La supplico con questa occasione a baciar la veste umilissimamente in mio nome a loro Altezze serenissime.

2. [T.] Baciare i piedi, al Papa, o il piede, non solo il ... ma formola cerimoniosa nelle lettere.

3. Baciare il piede o i piedi dicesi anche di altri gran personaggi. Bern. Orl. 1. 4. 93. (C) E baciati all'imperatore i piè, licenza prende.

4. [T.] Baciare i piedi a uno, modo iperb., Umiliarglisi dinanzi per rispetto o per ammirazione o per tenerezza, o per adulazione e viltà.

5. [T.] Baciare la terra ch'egli tocca, dove egli va, modo iperb. di ... e riverenza. — Non è degno di baciare dov'egli pose i piedi, di grande disuguaglianza, segnatam. mor., tra due.

6. [T.] In segno d'ossequio, anco senza far l'atto dicesi e in parola e in iscritto: Le bacio la mano.

7. [T.] Baciar le mani. Modo di chiudere un tempo le lettere. Gior. Arch. St. 1... E reverente gli bacio le mani (il Galileo al Picchena). (Usava anco tra uguali.)

In questo signif. dicesi anche Baciare la mano. Cas. Lett. 29. (M.) E frattanto umilmente bacio la mano di V. S.

8. [T.] Baciare l'anello del vescovo, come dare la mano.

9. Baciar la mano, vale anche Ringraziare. Cas. Lett. 3... (...) A V. S. illustriss. bacio la mano di tanti favori. Cas. Lett. Farn. 1. 61. (M.) Comandando, ... come di cosa già ottenuta, ne bacio le mani.

10. [T.] Di chi desidera più che sperare da altri una cosa, dicesi che gli bacerebbe la mano; e in altro senso Ricevere a mano baciata, con umiltà grata; suppone che chi riceve imprima baci su la sua propria mano per mandarli ad altri, non usando quasi altro.

11. [T.] Baciare la mano che ci percuote, fig. dire sommessione, umiltà generosa, quando il fine sia generoso.

12. [T.] Di chi prende in bene ogni atto altrui. Prov. Se mi bastona, dirò che m'ha baciato.

13. Bacia la mano o le mani. Locuzione che segue ... La bisogna è finita. ... Menz. Sat. 10. (M.) Bacia la mano, e ... mai ch'io preghi D'ottener qualche ... onorando. Menz. Lett. fam. 1. 18. Io so bene che a V. S. lo vuol dire, che le mie parole lo dicono, ma si ... in testa ... che altri le possa interpretare in questo ... baci le mani.

14. Del mostrarsi cortese anche a nemici. Fag. Com. 4. 63. (Gh.) [T.] Prov. Tosc. 18. V'è chi bacia tal mano che vorrebbe veder mozza.

15. Ingiust. in prov. Chi due bocche bacia, l'una convien che gli puta, e vale Che non si può avere verace affetto per due persone. Lab. 124. (C) Ma sai che ti dico? chi due bocche bacia, l'una convien che gli puta.

16. Baciare la terra. Dicesi in modo scherzevole per Bere appressando le labbra o l'orcivolo o a simile vaso di terra. Lasc. Gelos. 5. 4. (M.) Quel baciar la terra è una ghiotta cosa, cioè por bocca all'orciuolo.

17. Baciar basso. Inchinarsi a baciare i piedi in segno di vassallaggio. (Gh.)

E per Umiliarsi ed anche Sottoporsi agli altrui comandi. Malm. 1. 79. (Gh.) E perchè ognun dormiva come un sasso, La donna fece farne una funzione, E condussevli a' piedi a baciar basso, E renderle il tributo ognun pro rata. Nell. J. A. Com. 4. 297. Tes. O la signora Clarice vi vuol ben davvero, o vi vuol ben da burla: se dice davvero, voi la vedrete venir ... baciar basso. E 2. 107. Baciar basso vuol dire Stare a' tuoi comandi. Bertin. Fals. Scep. 86. E che perciò pretendiate che i I. C. professori di esse vi debbano baciar basso, ed alla cieca obbedire a' vostri statuti, alle vostre pandette.

18. [M. F.] Bisogna baciar basso. Per indicare pregio maggiore ... L'Ariosto è un gran poeta. Bisogna baciar basso.

19. [T.] Baciare la polvere. Cadere.

20. Baciare il chiavistello, vale Andarsene senza speranza di ritornare. V. CHIAVISTELLO.

21. Fig. Toccare, Bagnare dolce de' fiumi, o simili. Red. Ditir. 41. Il purpureo liquor del suo bel colle, Cui bacia il Lambro il piè. Menz. ... 10. 14. L'onda che bacia ... l'una e l'altra sponda.

[Con.] Dicesi anche di solido che tocchi altro solido. Buon. ... Di questi cocconi uno si metterà dentro il pezzo e spingerà col ... con i calcatori, che vada a baciar la polvere.

22. [Val.] Detto poeticamente del Sole o della Luna, quando gettano i loro raggi sopra alcun luogo. Ricciard. Fortig. 4. 33. Già il sol baciava il volto alla marina.

23. N. ass. e fig. [Val.] Detto del vino giusta la sua qualità da abboccato, che solletica il gusto. Buonarr. Apol. 2. 30. Una ... la vernaccia... Che bacia, lecca, morde, e picca e pugne.

24. N. pass. Darsi scambievolmente de' baci. Bocc. Nov. 44. 5. (C) E ... una volta si baciarono alla sfuggita. Dant. Purg. 12. E baciavansi ... [Camp.] Dant. Par. 26. Lì veggio d'ogni parte farsi presta Ciascun'ombra e baciarsi una con una, Senza restar, contente a breve festa. Così i Mss., più autorevole. Senza restar, lo ...

25. Baciarsi per [M. F.] Combaciarsi. Alleg. Crist. 68. Questo combaciare non si fa mai bene insieme se ... prima non si spianano e dirizzano, ... e quando sono appianate, allora si baciano.

26. Mar. ... Non usasi se non all'Infinito e preceduto dal segnacaso A, e vuol dire A contatto, A toccare.

BACIARE. S. m. L'atto del baciare, e il bacio stesso. Bocc. g. 4. p. 13. (C) Lasciamo stare l'aver conosciuti gli amorosi baciari, e i piacevoli abbracciari ... Tratt. pecc. mort. Tenta il diavolo, ... in folli riguardari, appresso in folli toccari, appresso in folli baciari. Bern. Orl. 1. 14. 57. (M.) Un gran baciare, un gran toccar di mano. [T.] Gozz. G. Op. scelt. 3. 364. Lasciamo stare queste vostre cerimonie, abbracciari e baciari in fronte, con quel pare che vi struggete d'amore.

BACIASANTI. [T.] S. m. e f. Chi fa atti d'affettata divozione, come baciare in palese le immagini sacre. Men dispr. di Baciapile, e più raro. Anco plur.

BACIATO. Part. pass. e Agg. Da BACIARE. Bocc. Nov. 17. 64. (C) Bocca baciata non perde ventura, anzi rinnova, come fa la luna. (Detto proverb.) E 97. ... E ... fronte baciata, sempre poi si dice suo cavaliere.

2. A man baciata. Post. avverb. Senza fatica. Bar. Sat. 4. (M.) ... per l'ampie offerte, Gli stipendi, i salari a man baciata.

3. A bocca baciata. V. a suo luogo.

BACIATORE. Verb. m. da BACIARE. Chi o Che bacia. (...) Mure. basiator.

BACIATRICE. Verb. f. di BACIATORE. Che bacia. Guar. Past. fid. cor. 2. (C) Unqua non fia Che parte alcuna in bella donna baci, Che baciatrice sia Se non la bocca. [Val.] Adim. Sat. 4. Vorrà l'asino a donna esser baciato? Non baciatrice.

BACICCHIARE. V. a. e N. [T.] Freq. di BACIARE. Dare baci frequenti, ma non così veementi e forse bassi come Baciucchiare. Questo direbbe anco meglio baci smorfiosi e Sbaciucchiare, anco più impronta.

BACIGLIE. S. f. Bot. (Il Pont.) Nome volgare del Crithmum maritimum L. ... Bacicci ...

† **BACIGNO.** Agg. Lo stesso che Bacio. Pallad. (C) Ogni lavoro di vigna si vuol far primaticcio ne' freddi e nel luoghi ... e bacigni, e in montagna far ... serotine.

BACILE. S. m. Lo stesso che Bacino. Buon. Fier. 3. 4. 7. (C) Comprereste un bacile? [Camp.] comp. Ant. Test. In questo coro Salamone pose uno vaso d'oro tondo a modo di uno bacile tondo, che girava in circuito trenta cubiti. [Val.] Angiull. Eneid. 86. In su tappeti ogni bacil fu messo.

† **BACILIERE** e **BACILIERI.** [T.] S. m. Baccelliere. Nel primo senso. [Val.] Tass. Lett. 5. 3.

2. Nel secondo milit. [Val.] Ser Giov. Fior. 25. 2. E ivi.

† **BACILIERI.** [T.] V. BACILIERE.

† **BACINA.** S. f. Lo stesso che Bacino. Pallad. giug. 7. (M.) Se lo sciame si levi sub la gente, va dei far lor paura, movendo l'aere con suon di bacine o d'altro vaso.

BACINELLA. S. f. Dim. di BACINO. [T.] Più grande di Catinella. [G. M.] La Bacinella suol essere di rame, la Catinella, di terra. — Salvin. Disc. 3. 83. (C) La bacinella è quasi bacino o vasello. E Odiss. 7. (Mt.) L'acqua alle mani [illegible] versava Su bacinella argentea, a lavarsi. Albert. I. B. Archit. 249. (Gh.) A me piacevano assai li antichi, che sopra i candelieri mettevano alcune bacinelle a quanto grandette piene di odorifere fiamme. (Nel testo lat. vi corrisponde la voce Catinula.)

2. (Chim.) [Sel.] Catino di porcellana, di arenario, di platino, di argento, od anche di altra materia accomodata, in cui si fanno svaporare liquidi, fondere sali e mescolanze, ecc., per uso della chimica. Se ne adopera di più misure, da pochi centimetri di diametro alla bocca sino a cinquanta.

BACINETTA. S. f. Lo stesso che Bacinella. Non com. Vasar. Vit. (Mt.) Vaso di bronzo, che teneva per posamento d'un candeliere che tiene un lume, alcune tazze ovvero bacinette. Benv. Cell. Oref. 45. (Mt.) Si è sperimentato che il modo della bacinetta è migliore e più pulito, [illegible] le bacinette si fanno in Milano. E appresso. (Mt.) Bacinetta, o bacinetta d'acciajo, in cui si pesta lo smalto.

BACINETTO. S. m. (Mil.) Celata, Segreta; forse così detto per aver similitudine col bacino. Tav. Rit. (C) Vengevasi e levava a cavallo per tutta l'oste allegramente senza bacinetto e senza panziera. E ab. 232. Nè con corazza indosso, nè con bacinetto in testa, nè con alcuno [illegible] ferro. Franc. Sacch. Nov. 213. Chiamò Giannino, e disse: mettimi il bacinetto in testa. E appresso: Guerriere, cavati il bacinetto, che noi ti vogliam vedere. [T.] Sacch. Franc. Op. div. 847. Il nostro sole dando in su' bacini o rilucendo su mille cavalieri co' bacinetti forbiti, quanto è lo splendore e l'abbagliamento che fa. [Val.] Bern. Orl. 4. 75. E cascolo di sopra al bacinetto. E Orl. 11. 31. A due mani tira sopra al bacinetto.

[Cont.] Stat. Fabbr. 61. Tondare, battere, fabbricare o chiovare a fuoco o a freddo o in qualunque modo racconciare o formare alcuna cervelliera, bacinetto, o cappello di ferro.

BACINO. S. m. [T.] Celt. Bac, Vuoto, aff. a Vacuo. Germ. Back, Vaso. Greg. Turon. Paterae lignaee, volgo bacini. Non da Ἄβαξ. [G. M.] Lat. barb. Bacinum. fr. Bassin. = Vaso di metallo, o di terra o d'altra materia, di forma rotonda e cupa, a l'uso, per lo più, di lavarsi le mani e il volto. [T.] Sempre men grande del Catino. — Bocc. Nov. 79. 13. (C) Il bacino, gli orcioli, i fiaschi, le coppe, e l'altro vasellamento. G. V. 11. 4. 2. Sonando [illegible] in ciascuna casa bacini e pajuoli. Burch. 2. 88. E la secchia diceva al bacin pazzo, Deh va in disputa con gli scoppiatori. [Val.] Bern. Orl. 8. 13. Poi col bacino andò verso [illegible].

2. Vaso a similitudine di piattello, ma alquanto più fondo, per uso di ricever l'acqua che si dà alle mani quando si va a mensa. Vit. Plut. Ant. Perciò comandò a un suo donzello, che empiesse un bacino d'argento d'acqua, e che la adducesse, mostrando che si volesse lavare le mani.

3. Per Vaso a similitudine di Piatto di varie grandezze, [illegible] e forme, potendo pur essere di foggia pressochè quadrata, [illegible] Franc. [illegible] Nov. 99. [illegible] grandissimi bacini d'ottone [illegible]. Buon. Fier. 4. 5. 22. (C) Che tu [illegible] innanzi Ch'egli aspiri co' guanti alle guantiere, O a' bacini d'argento pien di pere. Dat. Lepid. 30. (Man.) Fra' primi fu un gran bacino d'argento, pieno di rose d'ogni mese.

4. E per quello Strumento col quale si abbacinavano, cioè si accecavano le persone. S. Cater. Lett. 237. (Gh.) Quelli che sono stati abbacinati, che per lo caldo e lustro del bacino si dissecca la pupilla, e perde il vedere.

5. E per Istrumento musicale simile alle Cemmamelle. Simint. Metam. [illegible] (Gh.) I sonanti bacini. Pulc. Luig. Morg. 26. 134. Chi vien con la spada spesso sonava Qualche bacino o qualche cemmamella. Car. Lett. 2. 328. E tra questi erano alcuni, che, sonando [illegible] e con altri strumenti [illegible] facevano rumore. [Val.] Franc. Sacch. Rell. 1. 67. Bacini e corni [illegible] Bart. Cin. 3. 71. Non restaron di batter tymbani, nacchere e bacini.

6. [Val.] **Accorrere la secchia e 'l bacino.** Dicesi in modo basso e proverb., quando si faccia romore sì che si possa affollar gente. Per Accorrere ogni specie di gente. Bacch. Sonett. Lett. ant. 342. Ed io non più romore, Che non ci corra la secchia e 'l bacino.

7. Prov. Netto come un bacino, che significa una squisita pulitezza o nettezza. Car. Rim. burl. 7. (C) Netto com'un bacin, come uno specchio.

[G. M.] Il bacino dei barbieri non si chiamerebbe con altro nome.

Onde Riuscire una cosa netta come un bacin da barbiere, vale nel fig. Riuscire quella a capello, benone, perfettamente. Lasc. Sibil. 4. 4. (M.) Se voi starete troppo a comparire, gli riuscirà (la beffa) più netta che un bacino da barbiere.

8. **Essere o Trovarsi netto come un bacino da barbiere,** parlandosi di danari vale Non averne punto. Pros. Fior. Franz. lett. 4. 1. 49. (Man.) [illegible] i bajocchi che io mi trovavo, son tutti consumati, tal che mi trovo più netto che un bacino da barbiere.

9. **Tener altrui il bacino alla barba o al mento.** Prov. che vale Contrastare con alcuno senza timore, e con superiorità, Soverchiarlo, [illegible]. Pros. e Rim. scel. Dr. [illegible], ecc. 52. (Gh.) [illegible] così [illegible] barba [illegible] de' nostri [illegible] Fam. Dial. p. 316. Gli tengono bene il bacino al mento.

10. E pure in prov.: **E' non terrebbe a accozzare tre palle in un bacino,** [illegible] e dicesi di chi per la sua dappocaggine neanche le cose facili non sappia fare. Non com. Varch. Ercol. 57. (C) Quando alcuno fa o dice alcuna cosa sciocca o biasimevole, se gli dice in Firenze: tu armeggi, [illegible] tu ti morresti di fame in un forno di schiacciate, [illegible] tu non accozzeresti tre [illegible] in un catino [illegible] bacino.

11. [M. F.] **Bacino di padule.** La parte più concava del padule.

E in gen. di fabbrica o di città posta in basso. Villa che resta come in un bacino.

12. [Cont.] Quella cavità che, avendo le pareti di terra o rivestite di pietra, serve a contenere l'acqua condottavi per mezzo di canali. Spet. nat. xi. 127. Per cavare il sale dell'acqua del mare, si dispongono delle aje o bacini [illegible] molto larghi e poco profondi. In quelli s'introduce l'acqua del mare per mezzo di canali in tempo del sole più ardente.

13. (Ana.) [Pacch.] Si dà questo nome ad una cavità ossea spaziosa che termina il tronco, sul quale sta la colonna vertebrale e sorretta dall'e due estremità inferiori, nel maschio e nella femmina e destinata a ricevere l'estremità del canale intestinale, la vescica, ed una parte degli organi della generazione.

14. (Chir.) **Bacino oculare.** Piccolo scodellino ovale, molto comodo per lavar l'occhio. La sua materia è d'argento. (Mt.) [G. M.] Fam. Occhino, ed è di majolica per lo più.

15. **Bacini.** S. m. (Astr.) Nome pl. di due stelle principali della Bilancia. Bacino australe, e Bacino boreale. (Mt.)

16. [Cont.] Piatto della bilancia. Spet. nat. x. 13. Bisogna che le braccia della spranga sieno perfettamente eguali in lunghezza ed in peso, perchè la mercanzia la quale si mette in uno dei bacini deve pesare tanto quanto il peso che è nell'altro, il che non seguirebbe se le braccia fossero ineguali.

BACINO. S. m. [T.] Piccol bacino gentile.

BACINUZZO. S. m. Dim. di Bacino, in signif. di Vaso, ecc. [M. F.] Carteggi Artist. Franc. Pandolfini, ii. 78. Io hebbi [illegible] Arezzo et ho auto [illegible] un bacinuzzo d'argento.

BACIO. S. m. Aff. al lat. Basium. L'atto del baciare. Il baciare e l'aver baciato. Ott. Com. Purg. 19. 332. (C) I baci di colui che caccia, sono morsi di serpente velenosi. [illegible] Allora [illegible] riposandoli sul mio collo [illegible] F. 158. [illegible] troppo ardita, [illegible] scherzando [illegible] non ebbe. Bocc. Nov. 35. 9. [illegible] che tutta colle sue lagrime la lavò, mille baci dandole da ogni parte. E 41. 22. Senza altro avere tolto [illegible] bacio. [Val.] Riccard. Fortig. 17. 68. Dan baci e danno abbracci ai servitori.

[T.] Prov. Tosc. 18. Bacio di bocca spesso cuor non tocca (non sincero).

[T.] **Mangiare uno di baci.** — Fam. Se lo mangia co' baci. Dell'ardente e troppo frequente baciare, segnatam. i bambini.

2. [T.] Bacio di Giuda, non solo il bacio propriam., ma ogni lusinga di traditore o di falso anco in lontananza, ogni segno d'affetto. Serd. [illegible] Prov.

3. [T.] Dare un bacio, baci, anco i Lat. Mandare un bacio per ambasciata, per lettera, coll'intenzione, col cuore, dal cuore. — Vi rimando tanti baci.

[G. M.] Si dà un bacio in bocca, in fronte, sulle gote, sulla mano.

[G. M.] **Dare mille baci.** Molti. Mille dare oscula. Catull.

[T.] Mandare anche un bacio, e baci, a chi è discosto, ma vedesi o può vedere, coll'accostar la mano al labbro, e far l'atto di baciare quella, e poi tenderla un po' verso di lui.

4. [M. F.] **Bacio alla francese.** Si dice nell'uso il bacio che si dà tenendo fra l'indice e il medio le guance della persona che si bacia.

[T.] Gli antichi dissero Bacio alla franciosa, e pare dagli esempi seguenti che non intendessero altro che Un bacio sodo e appiccante sopra l'una e l'altra gota succiando con trasporto d'affetto. Pulc. Luig. Morg. 25. 304. (Gh.) Ella gridava e voleva cavarsi, Ma non potean [illegible] Che [illegible] appiccò Rinaldo a Luciana due baci alla franciosa. E ogni volta rimanea la rosa. Pulc. Luc. Giost. p. 85. Avrà voluto un bacio alla franciosa, Che in ogni guancia nascesse a rosa. Firenz. Op. 2. 146. E [illegible] salutandolo le volse [illegible] gettare le mani al collo per [illegible] un bacio alla franciosa.

5. **Affiggere o Figgere baci.** Frase poet. di maggior espressione che non ha il semplice Baciare. Marchet. Lucr. 1. 4. p. 243. (Gh.) I baci l'amante [illegible] e affigge. Chiabr. Guerr. Got. 5. 9. E figge baci all'onorata fronte. E Ippol. 7. E figger baci a quella man che avea Fresche le marche ancor del [illegible] sangue.

6. **Appiccar baci.** Baciare di cuore e con baci sodi. Firenz. [illegible] Apul. 132. edit. Crus. (Gh.) E appiccandogli certi [illegible] baci e saporiti [illegible] aggiunse [illegible] carezze.

7. **Imprimere baci.** Accenna il Premere fortemente [illegible] mostrazione di [illegible] affetto. Menz. Op. 1. 59. (Gh.) [illegible] Che il bacio imprime a l'adorato piede?

8. **Libare i baci.** È un baciare gustando. Virg. Oscula libavit natae. Tass. Ger. 16. 19. (Gh.) [illegible] e i [illegible] baci e la sovente liba or dagli occhi, e dalle labbra or sugge.

9. [Camp.] † **Ruinare ne' baci.** Fig. per Correre a baciare la persona amata con [illegible]. Volg. Pist. S. Gir. 305. [illegible] più dire [illegible] nè baci, nè che tu l'abbracci; tutto si può [illegible] credere.

10. [Camp.] † **Baciare alcuno nel bacio della sua bocca,** per Baciarlo con [illegible] affetto. Volg. Pist. S. Gir. 220. Baci me nel bacio della sua bocca... mi baci [illegible] mia [illegible] — Osculetur me osculo oris sui. Cantic.

11. [Camp.] **Salutarsi nel santo bacio,** per Accogliersi [illegible]. Bibb. Ep. Rom. [illegible] Salutatevi [illegible] nel santo bacio [illegible] a voi tutti [illegible] che siete in Gesù Cristo. (Salutate invicem in osculo sancto.)

12. **Morte di bacio.** Dicesi della morte cagionata da un'estasi ardente che rapisce l'anima in Dio. Pros. fior. par. 2. v. 1. p. 57. (Gh.) E di questa [illegible] detta da sapientissimi cabalisti Morte di bacio, morì Aaron, Isac, Mosè, ed alcun altro.

[T.] **Nel bacio di pace.** Modo biblico, anco in senso di Riconciliazione.

[T.] Morto nel bacio del Signore.

13. **Essere un bacio.** Dicesi di bocca da baci, cioè, Che invita a [illegible]. Sal. [illegible] Cas. 144. (Mt.) [illegible] è [illegible] sacra [illegible] ha [illegible] Le nari, la labbra è un vero bacio.

14. Prov. **Il perdono di Ser Cuido, molti baci, e pochi quattrini,** cioè [illegible] promesse e pochi fatti. (C) [T.] Anche Carezze [illegible] d'effetti.

15. [G. M.] Dicesi [illegible] che si tocca con altro, nel senso di combaciare. È a bacio. Sta a bacio.

BACIO. S. m. Nome di sito o piaggia volta a tramontana, o riparata dal sole. [T.] Opacus, Opacitas. Contr. di Solatio. Nel Dial. Sen. dicesi [illegible]. Luig. Pulc. Bec. 15. (C) So che noi [illegible] buon lavorio E reche all'[illegible] bacio. Bald. [illegible] Lam. Cecch. 27. (M.) Presa a questi [illegible] anche un lepratto [illegible] presso a pantano. Magal. Lett. 5. 12. (Man.) Si menano (le pecore a pascolare) al solatio la mattina, e la sera poi al bacio.

2. E in forza di Agg. Dav. Coltiv. cap. 48. p. 263. (Gh.) [illegible] (terra) [illegible] per le [illegible] ne polla, e luoghi [illegible] o bacii. E cap. 64. p. 261. [T.] Piaggie bacie.

5. A bacio. *Post. avverb.* [illegible]

[Camp.] *Spec. nat.* IV. 215. Il cermoso, il colleganti e [illegible] duro [illegible] del [illegible] serba [illegible] da per tutto, eziandio se si ponga nei luoghi opposti a bacio.

BACIOCCO. *Agg. e Sost.* [M. F.] *Baccello, Semplice* [illegible] *Comp. drammat.* [illegible] Che sia tu [illegible] baciocco [illegible] non esserne avvisato? Perchè [illegible] la sua sela?

2. *E nel gen. f. Buon. Fier.* 4. 2. 4. (C) Una gran baciocca [illegible] tasca agevolmente.

† BACIOCCOLO. S. m. *Trovasi usato nel num. del più per* [illegible] *Masserizie di cucina.* [illegible] *Capor. R.* p. 115. [illegible] Abbandonar la casa e [illegible]

BACIONE. [T.] S. m. *Accr. di* BACIO. [T.] Bacion sonoro [illegible]

BACIOZZO. S. m. *Bacio dato di cuore e sodo, e* [illegible] *ma a modo contadinesco.* *Bocc. Nov.* 72. [illegible] Dane le [illegible] baciozzi nel mondo. *Pataff.* 9. [illegible] baciozzo. *Allegr. Cass.* 28. Ben [illegible] altra [illegible] Terendoletta [illegible] Tu baciassi la tua capretina [illegible] satollo [illegible] mi venne [illegible] [illegible] de [illegible] baciozzi. [Val.] [illegible] Appiccar un baciozzo a una guancia.

BACICCHIE. S. f. [illegible] [Nel Sen., *Roba che* [illegible] *per procurarsi la saliva necessaria a* [illegible] *la* [illegible]

BACUCCHIAMENTO. [T.] S. m. *verb. Da* BACUCCHIARE. [T.] [illegible] baciucchiamenti.

BACIUCCHIARE. V. a. *Freq. di* BACIARE. [T.] *Dar baci non grandi e frequenti.* [illegible] *Pataff.* 9. [illegible] a baciucchiarsi [illegible] veste [illegible] *Allegr. Gre.* [illegible] 28. [illegible] Tu [illegible] la tua [illegible] *Aret. Talan. nel Prol.* p. 141. (Gh.) [illegible] tenerello tocco dalla manza, (*cioè, dalla donna amata*).

2. *E N. pass. L'uno baciucchiar l'altro a vicenda.* *Car. Long. Sof.* [illegible] (M.) Baciucchiandosi, [illegible] e [illegible] pure a [illegible]

3. [illegible] *in* [illegible] *nome.* *Baccard. Fortig.* 10. 102. [illegible] baciucchiar [illegible]

BACIUCCHIATO. [T.] *Part. pass. di* BACIUCCHIARE.

BACIUCCHIO. S. m. [illegible] BACIO. [T.] [illegible] *dati in fretta e quasi affollati, da* [illegible] *e talvolta* [illegible] *Quindi è che* [illegible] *d'ordinario al plurale.*

BACIUCCHIO. [T.] S. m. *Atto del frequente baciare* [illegible] [T.] [illegible] che certi amano, nè prova l'affetto nè lo [illegible]

BACICCO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare del* [illegible] L., *detto anche* [illegible] [illegible] marine, Critamo. *Appartiene alla* [illegible] *delle Ombrellifere, e alla Pentandria* [illegible] *di Linneo. È pianta che cresce in riva al mare;* [illegible] *sue foglie ed i* [illegible] *d'un sapore piccante ed aromatico, e acconciano coll'aceto come si fa dei cetriuoli.*

† BACO. [T.] V. BACCO. § 6.

BACO. S. m. *Nome generico di tutti que' vermi che passano per il triplice stato di bruco, di crisalide e di farfalla.* [illegible] Bombyx, [illegible] *genus* [illegible] *Vago. Lomb.* [illegible] *Lasc. Rim.* 2. 213. (C.) [illegible] anzi, [illegible] bachi.

2. [illegible] *Baco da seta, Filugello, Bigatto.* *Dav. Colt.* 188. [illegible] Nel fare [illegible] non [illegible] perchè [illegible] e i bachi ammazza. [illegible] *Fag.* [illegible] Vengono l'estate la villana. *Trae* [illegible] Quanto la nuova [illegible] [M. F.] *Fag. Rim.* Quando [illegible] bachi [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 27. (Nel [illegible]

[illegible] *Giust. Prov.* p. 192. Quando l'anno vien bisesto, Non [illegible] bachi, e non far nesto.

3. Fare i bachi. Fare i bachi da seta. *Far nascere e nutrire i bachi da seta ad effetto d'averne la seta.* *Lasc. Rim.* 1. 251. (M.) [illegible] *Lastr. Agric.* 2. 238. (Gh.) La stanza dove si fanno i bachi [illegible] esposta [illegible] *Bandin. Discor. Econ.* 23. [illegible] la [illegible] far bachi da seta, per [illegible] agevolmente [illegible]

4. Infrascare i bachi da seta. *Far capannucce di frasche pe' bachi.* *Targ. Tozz. Ist. botan.* 2. 72. (Gh.) Sogliono adoperarsi le scope per infrascare i bachi da seta.

5. Posta o Ponitura de' bachi da seta. *Il porre i bachi perchè facciano i bozzoli.* *Lastr. Agric.* 5. 63. (Gh.) La raccolta della seta è stata meschine, non perchè sia mancata la foglia, ma perchè, essendo stata fredda la primavera, sono andate male le prime poste de' bachi. *E* 5. 154. [illegible] gente che tratti [illegible] colle diligenze più squisite la ponitura de' bachi.

6. [G. M.] Seme da bachi. Due anella di seme da baco.

[G. M.] *Perchè ordinar. i bachi si fanno sulle stuoje, però dicesi:* Due, tre, sei stuoje di bachi, *secondo la quantità.*

[G. M.] Castello dei bachi. *Edifizio di legno per tenervi le stuoje dei bachi.*

7. *Baco della farina.* *Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 5. 70. (Gh.) [illegible] questa sola precauzione per conservar la farina [illegible] questo [illegible] potrebbe essere distrutta dai bachi della farina, *Tenebrio molitor* Lin., ed allora può facilmente riscaldarsi [illegible]

8. [T.] Baco, dei frutti. Il baco delle mele, delle ulive.

9. E bachi *diconsi que' vermini che vengono nelle* [illegible] *di cui ne patiscono per lo più i fanciulli.* *Cr.* 5. 2. 13. (C.) [illegible] vale [illegible] *di mandar via* [illegible] a' bachi del corpo, se con la farina [illegible] mescola. *Tes. Pov. P. S.* [illegible] trita, ed [illegible] pastrata al [illegible] caccia i bachi. *E altrove.* (M.) [illegible] i bachi, ovvero [illegible] male di vermini. *E appresso:* Lo seme de' cavoli, bevuto, uccide tutti i bachi. *Burch.* 1. 25. (C.) [illegible] gridossi [illegible] mangiar ciregie [illegible] bachi. Perch'[illegible]

10. Ammazzare il baco. *Salvin. Annot. Fier. Buonarr.* p. 432. col. 2. (Gh.) Dicesi: Ammazzar il baco, cioè il [illegible] che [illegible] e struggendolo, quando gli diano medicamenti [illegible]

[G. M.] *Prov.* Freddo che ammazza il baco, [illegible]

11. Bachi, *detto per Mal de' bachi, Dolore o Dolori di corpo.* *Ambr. Furt.* 5. 15. (Gh.) [illegible] aveva un breve al collo [illegible] doveste far voi, o la vostra donna contro i bachi.

12. Fare bachi. *Generar bachi.* *Cr.* in FARE. (Gh.)

Vale anche Mandarli fuori per le parti da basso. *Cr.* in FARE. (Gh.)

13. *E trasl.* Baco. *Per Rimordimento, Dispiacere.* *Tass. Dial. Stor.* 4. 3. 1. (Gh.) Perchè [illegible] paura [illegible] avere Marcello de' [illegible] Esso [illegible] la passeranno [illegible] baco [illegible] *Dat. G. Lam. Pur.* 13. (Man.) [illegible] de' proprii [illegible] A chi nel cuor ha il baco [illegible] consolazion [illegible] [Val.] *Ros. Sat.* [illegible] suoi veleni [illegible] sentono il baco [illegible]

14. Baco, fig., *per Disposizione, o piuttosto Pretensione d'essere* [illegible] *che viene* [illegible] *contest.* *Pros. fior. par.* 3. v. 2. p. 272. (Gh.) Questo vostro [illegible] ha [illegible] e questo è un po' di baco [illegible] e [illegible] stasera [illegible] *Red. Lett.* 1. 81. (Man.) Questo [illegible] Zucchero [illegible] baco della poesia. [T.] [illegible] *quasi verme che lo stuzzica.*

15. Avere il baco di checchessia, o in checchessia, e con checchessia. *Esserne* [illegible] *dal desiderio,* [illegible] *E* [illegible] *innamorato.* *Cecch. Servig.* 4. 11. (C.) E' [illegible] gli ha il baco.

16. [M. F.] *Per Ticchio, Capriccio.* *Fag. Rim.* Di diventare eroe non vi entra il baco.

17. Aver baco con uno o in una persona, *vale Avercela passione.* *Monner.* [illegible] *Malm.* [illegible] 2. p. 317. col. 2. (Gh.) Il roder della rabbia [illegible] al roder del tarlo, per [illegible] si dice *Aver baco con una persona,* cioè *Averci passione.* *Nel.* [illegible] *Sec.* [illegible] a verità. Hai tu intenzione di attaccar [illegible] con lui? *Lau.* [illegible] che avrei avuto un po' di baco, ma poi, quando intesi ch'era [illegible]

Dicesi che Uno o l'un ha il suo baco; *ad accennare che la persona* [illegible] *o genio, da cui* [illegible] *Buon. Tanc.* 3. 4. (M.) [illegible] credo ch'anch'ella abbia il suo baco. *E Fier.* 4. 2. 3. 4. p. 71. col. 2. [illegible] le donne [illegible] hanno i lor bachi, cioè, i [illegible]

[G. M.] Aver baco, e, più com., del baco con alcuno, *cioè* [illegible] Lo guardava con cipiglio, [illegible] ha del baco con lui.

18. [illegible] *Baco nascosto, d'opinioni false o di costumi.* Non vi fidate a lui, egli ha il baco.

[G. M.] [illegible] *di cosa.* Libro che ha il baco nascosto [illegible]

19. Aver il baco con uno. *Essere sdegnato seco.* *Malm.* 6. 41. [illegible] con [illegible] avendo [illegible] perchè [illegible] farfanti, indegni [illegible] hanno [illegible]

20. Aver i bachi, *fig.* [illegible] *Essere malinconico.* (C.) *Tratto* [illegible] *dall'effetto che fa il mal de' vermini sul morale.*)

21. Far baco ad alcuno. *Fargli paura.* *Bocc.* g. 10. n. [illegible] p. 301. (Gh.) Ora [illegible] veggiamo chi [illegible] ha fatto baco.

22. Far baco baco. *Far quasi la figura del baco da seta quando e' si comincia a* [illegible] *che* [illegible] *la faccia in maniera da non* [illegible] *se non forse così per* [illegible] *Buon.* [illegible] 2. 1. *edis. fior.* (Gh.) [illegible] con [illegible] capo, e [illegible] per [illegible] molto [illegible] baco a chi la [illegible] ma [illegible] quelle [illegible] era [illegible] sospendesi anc[illegible] dell'usate [illegible]

E Fare baco baco *vale anche Nascondersi in un luogo, quasi al modo che il baco da seta nel bozzolo, e di lì far capolino, cioè guardare di soppiatto affacciandosi destramente.* *Buon. Tanc.* 3. 4. 1. p. 340. col. 2. (Gh.) [illegible] addopar [illegible] e [illegible] farò [illegible] baco [illegible] Per rinvenir un po' tutti i [illegible] meglio [illegible]

Far baco baco *è anco un scherzo per Far paura a' bambini* [illegible] *che si dice* [illegible] bau bau. *Fanf.* [T.] [illegible] Bau bau *ingentilito.*

23. [M. F.] Non avere i bachi una cosa. *Esser opportuna, comoda.* A [illegible] pastrano non ha i bachi, cioè, è utile e comodo.

[G. M.] *E iron.* Sì, gli avrebbe un baco un bel podere a [illegible]! — Avrebbe i bachi una bella casina [illegible]

24. Poveri bachi! o vero Povero baco! *Maniera di dire* [illegible] *Pros. Fior. par.* 4. v. 3. p. 213. (Gh.) [illegible] a veder [illegible] un cappello [illegible] vestito di seta poveri bachi! eh? una catena al collo.

BACOCCACCIO. S. m. [T.] *Pegg. di* BACOCCO.

BACOCCO. S. m. [T.] *Sciocco.*

BACOCCONE. S. m. [T.] *Accr. di* BACOCCO.

† BACOCHE. S. f. pl. (Bot.) [D. Pont.] *Nome dato dal Mattioli ai frutti dell'Albicocco,* Prunus armeniaca L.

BACOLA. S. f. (Mor.) *Guscio nel quale nascono e crescono* [illegible] *e che* [illegible] *de' fagiuoli, e massime di quelli* [illegible] [T.] *La stessa origine forse di* [illegible] *come da* [illegible] *con* [illegible] *e* [illegible] *A' Veneti* [illegible] Bagolona, *per* [illegible]

2. Bacole. (Bot.) [D. Pont.] V. BACOLE.

BACOLINO. S. m. *Dim. di* BACO. *Bacherozzolo.* (C.) [T.] *Il* [illegible] *e più gentile, e più formato nella sua piccolezza.* *Sacent. Rim.* 1. 160. (Gh.) [illegible] vedrei [illegible] *che in figura* [illegible] bacolino. [illegible] par che [illegible] *Adr.* [illegible] *Archit.* 176. [illegible] guastano i semi) per [illegible] di bacolini. [Val.] [illegible] *Oper.* 2. 171. [illegible] e continua [illegible] nella cute de' nostri corpi da questi bacolini detti pellicelli.

† BACOLO. S. m. *Aff. al lat.* Baculus. *Bastone.* *Fr. Iac. T.* [illegible] *Son.* 31. (C.) Noi ti diam..., La sedia trionfal, o scettro e 'l bacolo.

2. † Bacolo pastorale. *Il bastone che portano i Vescovi, o che innanzi ad essi è portato.* *M. ff. G. P. Vit. Confess.* p. 201. col. 1. (Gh.) Qualora mancava alcun Vescovo, mandava il Capitolo a Cesare il bacolo pastorale e l'anello, pregando Sua Maestà si degnasse di provvederli di successore. *Menz. Sat.* 4. [illegible] lungo [illegible] mitra ebbe una secchia, Ed un zamburo in pastoral sua bacolo.

[G. M.] *Dicesi anco* Bacolo *senz'altro.* *Magr. Notiz. Vocab. Eccl.* L'uso del bacolo è cosa molto antica sin dal principio della primitiva Chiesa, perchè [illegible] si conserva [illegible] san [illegible] discepolo [illegible] *Oggidì, fatto sostantivo l'Agg., dicono,* Il Pastorale.

3. [G. M.] *Per quel Bastone lungo, d'argento o altro metallo, che portano in alcune chiese i cantori, e che adesso chiamasi* Mazza. *Magr. Notiz. Vocab. Eccl.* In certi giorni festivi quattro cantori assistono nel coro vestiti con piviale, tenendo in mano alcuni baculi d'argento lavorati in forma di [illegible]

BACOLOGIA. [T.] S. f. *Arte che tratta ragionatamente dell'allevare de' bachi. Voce usata da parecchi, che fa scienza d'un [illegible] della scienza.*

BACOLOGO. [T.] S. m. *Chi tratta ragionatamente del [illegible]mento de' bachi.*

BACONIANO. [T.] Agg. Da BACONE. [T.] Concetti Baconiani, *che non si può dire sistema* [illegible] *suoi principii erano già in Italia annunziati e al[illegible]*

BACOSO. [T.] Agg. [G. M.] Da BACO. *Atto a eccitare i bachi. Voce dell'uso.* Il cacio e il latte sono bacosi. [illegible] *lunque* Bacato *che ha i bachi, altro* [illegible] *che gli muove.*

BACUCCO. S. m. [T.] *Aff. al lat.* Bardocucullus. [illegible] *Arnese di panno che serve per mettersi in capo a uno, per coprirlo dal vento, e il* [illegible] *oltenersi in capo si dee* [illegible] *Sacc. Spen.* 1. 11. (C) [illegible] quel bacucco, ch'e' non sia conosciuto.

† **BACUCCOLA.** *S. f.* (Agr.) *Nocciuola salvatica.* V. AVELLANA. *Lat.* Corylus avellana, *Lin.* (Mt.)

† **BACULO.** S. m. *Bacolo. Agn. Pand.* 19 (M.) Andare colle trombe innanzi, e col bacolo in mano.

2. [M. F.] *Strumento da misurare le distanze. Cos. Bart. Mis. Dist.* 11. [illegible] apparecchisi un regolo quadro per tutti i versi, di legno [illegible] [illegible] bastone lungo quello che piace, ma bisogna che almeno fusse due braccia, et grossezza [illegible] poi detto regolo [illegible] [illegible] regolo [illegible] [illegible] alla squadra, el chiamasi [illegible] regolo [illegible]

BADA. S. f. [T.] [illegible] *Adagio. Aff. a* [illegible] *d'attenzione.* [illegible] *Varch. Ercol.* 264. [illegible] o bada, che interviene tra [illegible] [Val.] *Car. Lett.* 1. 173. [illegible] liberamente, acciò [illegible]

2. *Fig. E per* [illegible] *con gli occhi della mente.* [illegible] 157. [illegible] bada [illegible] *manca* [illegible] alla totale perfetta chiarezza del [illegible]

3. Stare a bada. V. A BADA.

Starsi a bada *lo stesso che* Stare a bada. [Val.] *Del Ross.* [illegible] a bada [illegible] non [illegible] vano, nè coltivavano i terreni.

4. Tenere a bada. V. A BADA, § 4. [T.] *Giorn. Arch. St.* [illegible] 17. [illegible] non [illegible] a bada più lungamente [illegible] son faccende [illegible] La tengono occupatissimo.

5. [M. A.] [D'A.] *La frase* Tenere a bada *significa Mantenere l'inimico distratto dal vero suo punto di offesa. Nulla di più ovvio che incontrare in iscritture o in linguaggi militari la brutta frase alla francese* T[illegible] a scacco.

6. [Val.] Tenersi a bada. *Indugiare, Perder tempo. Ricciard.* [illegible] 17. 10. Ond'egli senza più tenersi a bada, [illegible] loro colla nuda spada.

7. [M. F.] **A bada di.** *In custodia di. Menigl. Serv. Nob.* 1. 2. E gli dover po' poi Che la casa rimanga A bada d'una serva, E d'un vecchio par vostro?

BADA. *S. f.* (Zool.) *Lo stesso che* Rinoceronte; *ma più particolarmente la femmina di questo animale. Sassett. Lett.* 133. (Man.) E ora ci si trova la Bada, dagli antichi detta Rinoceronte. *E* 273.

† **BADAGGIO.** S. m. Da BADARE. *Il badare,* [illegible] [illegible] *Badage.* [illegible] *Mogn.* 81. [illegible] badaggio, Che spero ed amo ciò che più m'adegna.

† **BADALICCHIO**, † **BADALISCHIO** e † **BADALISCO.** *S. m.* [illegible] *serpente* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 3. (C) E continuo sospettando Parentadaio, che quella cosa non fosse serpe o badalischio che 'l mordesse, a tentone [illegible] *Tratt. pecc. mort.* Onde egli è della natura del badalischio, che nulla verdura puote durare presso di lui, nè in erba, nè in arbore, nè in foresta. *Tesorett. Br.* 11. [illegible] Leofanti e conti, [illegible] dragomene, E badalischi e gene, E pantere e castori. *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] [illegible] *Op. div.* 90. [illegible] badalischio è un serpente [illegible] col suo sguardo uccide.

BADALOCCARE. V. n. ass. [illegible] *Indugiare.* [illegible] *Buon. Tanc.* 3. 6. [illegible] un po' andate [illegible] badalo[illegible]

BADALONA. *Fem. di* BADALONE *nel senso del* § 2. *Buon.* [illegible] Un e una badalona [illegible] [illegible] sangue.

BADALONE. S. m. [illegible] *in forza di aggiunto. Chi o Che sta a bada, cioè Perdigiorni,* [illegible] [M. F.] *Bat. Mem. Muzac.* Da questo badare a bada, abbiamo badalone, che vuol dire un uomo perdigiorno, e [illegible] e non vuol far nulla.

2. *Per semplicemente Grande e grosso.* [T.] *Ma questo forse da* Badiale. — *Ciriff. Calv.* 1. 31. [illegible] Libia v'era un certo badalone, Ch'avea con seco pena e serpenti. [Tor.] *Pulc. Morg.* 1. 28. [illegible] [illegible] Nel pettignon tutta la spada [illegible] questo badalone, E non dimen[illegible] [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 3. 8. Come quel badalon già si distese.

3. [M. F.] † **Andare o Mandare al badalone.** *Lo stesso che* [illegible] *perdersi, come fa chi si perde in cose da nulla.* [M. F.] [illegible] Pensando [illegible] e [illegible] E mandare a [illegible] badalone. *E* [illegible] Valano [illegible] [illegible] *E* 2. 245. [illegible] andar l'amore al badalone.

† **E. Mandare al badalone**, *per Mandar via. Matt. Franz.* [illegible] 2. [illegible] *ediz. di Londra Pickard* 1721. [illegible] Pare anche a me [illegible] Mandarla *da getto, come dire, al* [illegible]

BADALONE. *S. m.* [illegible] *in Firenze quel gran Leggio di* [illegible] *forme che sta in mezzo al coro.* (Man.)

BADALONE. *S. m.* (Agr.) [Bot.] *Specie di pero fo*[illegible] [illegible] *piccinolo, che spenzola dal suo sprocco.* [illegible] *Burch.* 1. 28. (C) Che quei che [illegible] a pruova Facesser l'ammiraglio al bad[illegible]

† **BADALUCCARE.** V. n. ass. *Far chiacchiera per tener a bada* [illegible] *Stor. Pist.* 25. [illegible] a ponte per badaluccare. [Val.] [illegible] *Lett.* [illegible]

2. [illegible] *per Indugiare. Sassett. Lett.* 175. (Man.) Ora [illegible] ha bada[illegible] per dire [illegible]

3. [T.] *Trattenere con resistenza il nemico.* (Come Tenere a bada. *Può essere in senso* [illegible]) [illegible] 7. 1. 1. [illegible] ragazzi de' Franceschi si misero a badaluccare e a combattere con que' d'entro. *Tac. Dav. Ann.* 1. 25. I barbari, per isforzar le guardie e passare [illegible] badaluccare [illegible], affrontano, con grido di avere [illegible] combattenti.

[illegible] *Tac. Rut.* (C) Il badaluccare era grande. [Val.] [illegible] *Dec.* 1. 98. Parse meno sospettosa cagione lo stesso badaluccare con la cavalleria.

4. *E N. pass. G. V.* 9. 322. 2. (C) Ed erano a capo di là dal fosso della Scotenna, badaluccandosi spesso per fornire il castello.

5. [Val.] † *E usato att. Assalire, Battere, Investire. Ant. Pucc. Guerr. Pis.* 5. 47. Saliro a San Sepolcro ed al Castagno, Badaluccan la Porta a San Friano. *E Centil.* 11. 75. Parve che avesser po[illegible] [illegible] Perchè Firenze era murata e forte, E [illegible] in van si badalucca.

† **BADALUCCATORE.** *Verb. m. di* BADALUCCARE. *Chi e Che fa badalucchi. Zibald. Andr.* (C) Frequenti erano i nemici badaluccatori intorno le mura e alle porte.

† **BADALUCCATRICE.** *Verb. f. di* BADALUCCATORE.

BADALUCCO. S. m. [T.] [illegible] *per tenere a bada il nemico.* [illegible] *ma non delle più gravi.* [illegible] 47. 1. [illegible] badalucchi più assai [illegible] *E cap.* 305. [illegible] [illegible] badalucco [illegible] e schiere fatte sa[illegible] [illegible] [illegible] 92. 1. [illegible] di Roma, ed accampossi sopra la riviera d'Aniene verso la città, e spesse volte facevano badalucchi per occupare il ponte, che era nel [illegible] *Liv. M. Dec.* 2. 8. Alcuna volta quando [illegible] si vedeano il bello, uscivano fuori, e correano sopra i Romani, i quali guardavano fuori dello steccato, e facevanvi molti badalucchi.

2. Tenere, e *sim.* a badalucco, *vale Tenere, e sim., a bada. G. V. cap.* [illegible] [illegible] il poggio, e tenere a badalucco i Fiorentini, tanto che Messer Azzo [illegible] verisse. *Poles. Ball.* 5. *p.* 118. (*Pisa* 1820.) (Mt.) [illegible] promesse io son già stucco, [illegible] Tu mi tien a badalucco Con le man piene di grida. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 51. 6[illegible] [illegible] a badalucco [illegible] la sua dimensione.

3. Badalucco *l'usiamo* [illegible] *per Trastullo, Intertenimento,* [illegible] [Va.] *Bianch. Sat. Sold.* 21. Badalucco, quasi [illegible], trastullo.

[illegible] *Fior. Mand. prol.* (C) Un dottor poco [illegible], Un parassito [illegible] [illegible] [illegible] *Prol.* [illegible] ogni dì [illegible] badalucchi per trastullarsi.

[illegible] *Gal. Pis.* [illegible] 213. [illegible] solevano la primavera andare al [illegible] de' Vicentini, o con paesi [illegible] badalucco [illegible]

† **BADAMENTO.** S. m. Da BADARE. *Il badare, Indugio. Varch. Ercol.* 264. (C) [illegible] per breve [illegible] indugio e badamento, che [illegible]

BADARE. V. n. ass. [T.] [illegible] *Tardare o fare.* [illegible] Badare. *Non da Vadari, nè da Vacare. Il primo senso è Indugiare, Trattenersi. Potrebbe venire da Bàdaw, A lento passo. E siccome l'Attendere è congiuntissimo con l'Intertenersi (tanto che comunemente dicesi Attendere per Aspettare)* [illegible] *di* Badare [illegible] *per Porre* [illegible] *attenzione. Dal* [illegible] *oggetto il* Badare [illegible]

[illegible] *Petr. Son.* 23. (C) [illegible] che ancor [illegible] *Astemd.* 3. 3. (M.) [illegible] poco [illegible] un altro [illegible] [illegible] *Sagr.* [illegible] 5. [illegible] 3. *p.* [illegible] [illegible] io non [illegible] badare [illegible] *Redi* [illegible] 3. [illegible] 2. *p.* 11. [illegible] fosse badato [illegible] pericolo essere [illegible] di non [illegible]

2. [illegible] *Perder tempo.* [illegible] *Eneid.* 5. 121. [illegible] si neghittoso il troian Duce [illegible]

3. *Per Seguitare, Continuare. Segn. Ann. Mar.* 1. 2[illegible] [illegible] badare [illegible] [illegible] *Lepid.* 39. (Man.) [illegible], questo non è luogo per [illegible] delle labardate. [T.] Badare a lire, a fare.

[G. M.] [illegible] *Red.* [illegible] 1. 300. Ho osservato che [illegible] e fanno [illegible] tanto che [illegible] suo crescimento.

4. *Per Esperare, Guardare, Mirare ed Osservare con occhio* [illegible] *Nov. ant.* 38. *p.* [illegible] *ediz.* [illegible] disse a femmina ad un *astrologo caduto in una fossa*, E tu badi nel cielo, e non la sai tener mente a' piedi. *Bocc.* [illegible] 2.

[T.] Badar dietro a uno (*vegliare a quello che fa*).

5. [Val.] *Coll'In. Stare inteso, occupato, Perdersi. Vit. SS. PP.* 3. 245. In menomare l'onore nel mondo si diletta, e badando in cose disutili

6. [Va.] **A che si bada?** *Usasi dire famigliarmente, per Non indugiam più.* [illegible] (a che si bada?), [illegible] degli amici.

7. [M. F.] *Andar tastone. Dittam.* t. 2. 9. O vivo amore! come cieco bada Qual fugge te e pone sua speranza [illegible]

8. [Val.] *Per Procedere. T. Liv. Dec.* 1. 19. La [illegible] e sanza dubbio [illegible] cominciaro a badare [illegible] forza.

9. [Val.] [illegible] *T. Liv. Dec.* 2. 257. La città [illegible] senza [illegible] badavano a [illegible]

10. [illegible] *Attentamente considerare. Por cura.* [T.] [illegible] *ma si pensiero, che si ferma sopra un oggetto.* [illegible] *Nov.* 85. 5. [illegible] Il che tantosto seppero quelle che a ciò badavano. *Dant. Purg.* 4. Se lo 'ntelletto tuo ben chiaro

bada. *E. Par.* 7. Nè ricovrar poteasi, se to bad. [illegible] per alcuna via. [T.] *Ambr. Cof.* 2. 1. [illegible] ad altro?

[T.] Badare a fatti suoi. *Prov. Tosc.* 228. Pazzo è colui che bada a' fatti altrui. *E.* 54. [illegible] *Non [illegible] amanda il fuora serve, ma si rende e serve utile ad altri, sia chi si sia, senza speranza di [illegible].*

[T.] **Badare a sè.** *Non s'impacciare ne' fatti altrui.*

[T.] *Anche.* *Badar troppo agli utili o pericoli proprii, e agli altrui poco.*

[T.] **Badate a voi.** *Consiglio che dice: Pensate a' difetti vostri anziche riprendere o consigliare altri fuor di tempo.*

11. [T.] *Sovente avvertimento per consigliare ad altrui cautela.* Badatevi da certe lodi cennate di rimproveri, che sono la [illegible] più fastidiosa. — *E* Badarsi da [illegible]. — [illegible] bad.

[T.] *Prov. Tosc.* 170. Chi burla lo zoppo, bad. d'essere diritto.

12. [T.] *col Di, col Che, coll'A, col Da.* Bada di non [illegible] male. — Bada a quel che le [illegible]. — Bad. che [illegible] segua. — [illegible] bada dai pericoli.

13. [T.] *col Che, intendendo l'oggetto a cui por mente.* Bada [illegible] Non [illegible] vista.

[T.] *Intendendo l'oggetto da schivare.* Bada che [illegible] peggio che in vento, in tempo [illegible].

[T.] *col La fem.* Non sta poi a badarla tanto per la sottile.

[T.] *Ass.* Bada, *Sta attento.* *E* S. bada *Fr.* [illegible] *Si abbia cura a [illegible].*

[T.] Badiamo, badiamo eh! *Anche quasi [illegible] per animare l'attenzione e [illegible] per [illegible] precauzione da usarsi.*

14. [T.] *Ass.* *Badare quasi pensando spensierati e [illegible].* Tanto badare che non ci badare. *Prov. Tosc.* [illegible]

15. [T.] *Non sol. Porre attenzione per poco, ma Fare [illegible] occupazione continua.* Bada al [illegible].

Badare al negozio, alla bottega. *Attendervi.* *Mon. Mon.* Mt.

Badare a la casa. *Custodirla, e per trasl. d'altre cose.* [illegible] Mt.

Badare al giuoco, *che oltre al proprio signif.* [illegible] *attendere con [illegible] a quella [illegible] che [illegible] quel negozio che si ha [illegible].* *Mon. Mon.* Mt.

16. [T.] **Non badare a una cosa.** *Non se curare il [illegible]. Non [illegible] a [illegible] senso sim. [illegible]* [illegible] Non [illegible].

Non badare *[illegible] Andar incontro a cosa men che [illegible], per ottener il suo fine.* Non badare a spesa. — Non [illegible] a fatica.

17. [T.] *Per estens. anco delle cose.* *B. Fard.* 31. La [illegible] grave [illegible] Veggo che bada a farmi dare [illegible].

18. [T.] **Badare le pecore o alle pecore. Badare l'uva o all'uva**, e sim. *Custodire.* *E. di pers.* Bada a quel bambino.

[T.] *Con.* [illegible] Quella signora va scarrozzando alle Cascine [illegible] la casa non c'è chi la badi.

19. *Per Aver in pensiero. Aspirare.* *Des. desse.* *G. V.* [illegible] d'Arezzo con [illegible] e [illegible] da [illegible], e che badava d'essere [illegible], cacciarono d'Arezzo i signori di Pietramala.

20. **Badare in alcuno**, vale *Porre amore ad alcuno.* [illegible] 50. 29. (C) Se d'esse alcuna badasse nella sclava [illegible] e nel [illegible] vera [illegible] *E appresso.* [illegible] alcuna [illegible] suo sposo [illegible] badando [illegible] [illegible] o donna badare in [illegible]

21. *Ass.* **Perfusorca con attenzione.** *Come* Bad. questa [illegible] *Mon.*

† **BADATORE.** *Verb. m. di* BADARE. *Ritardatore, Indugiatore.* Mt.)

2. *T. de' [illegible]* *Sav. Ornit.* 2. 108. Gli [illegible] [illegible] badatori [illegible].

BADERNIGARE. [illegible] [Lanc.] *Tener in [illegible] [illegible]. Nel Senese. Trattenersi in mezze [illegible] con [illegible] e [illegible] [illegible] Ma la forma [illegible] diminutiva dipinge meglio e aggiunge al biasimo.*

† **BADERLA.** *S. f.* *Detto per ischerzo di femmina scempia che si [illegible].* *Boer.* *Nov.* 32. 13. (C) Madonna baderla allora disse che le piacea. *Filosto.* [illegible], [illegible] 44, donna baderla.

† **BADERLARE.** [illegible] *ass.* [M. F.] *Indugiare.* *Paul.* *Pan.* [illegible] *Ms. pag.* 86. [illegible] Mentre [illegible] volge a un po' baderia. [illegible] è [illegible] caduto, grido Prete [illegible] Urasvedutamente in la badela.

BADERNA. *S. f.* [Mar.] (Fr.) *Treccia fatta con [illegible] filacci, colla quale si fasciano alcune parti dre cav. d'ormeggio a fine di proteggerle dagli effetti dello sfregamento.*

BADESSA. [T.] *S. f.* *Superiora delle monache come de' monaci l'Abate. Più com. che* Abbadessa *Per aferesi, come* Vangelo. *Bocc. Nov.* 17. 62. (C)

[T.] *E in questo senso, e per titolo usato a riverenza dalle altre monache.* Madre Badessa.

2. *Fam.* [T.] Stare da badessa, *con tutta comodità.*

[T.] Pare una badessa. *Anco di giovane, per cel. che abbia, o naturale o affettata, certa gravità, nell'aspetto [illegible].*

[T.] *Con.* **Fare la badessa.** *Donna di qualunque età, anche [illegible], che vuol soprastare alle compagne, e si mette a sindacare.* Quella [illegible] ne' crocchi delle ami che fa la badessa, e fa lei tutte le carte.

† **BADESSATO.** [T.] *S. m.* *Dignità e Uffizio della Badessa.* [illegible] Mt.

BADESSINA. [T.] *Dim. vezz. di* BADESSA. [T.] Badessina giovanetta, che, in grazia de' nobilissimi genitori, era [illegible] a [illegible] e [illegible] in convent.

2. [illegible] *Direbbesi più in senso di cel.* Guarda un po' che [illegible] badessina e la [illegible]!

BADESSONA. [T.] *S. f.* *Accr. di* BADESSA. *Non tanto [illegible] Superiora di monache, quanto per celiare sulla corpulenza o agiatezza o gravità d'una donna.*

BADIA. [T.] *S. f.* *Luogo dove abitano i monaci col abate.* *G. V.* 11. 94. [illegible] Le badie e le [illegible] de' frati religiosi. *Bocc. Nov.* 13. 11. Abate d'una delle maggiori badie d'Inghilterra. *Dant. Par.* 22. Le mura, che soleano esser badia, fatte sono spelonche. *G. V.* 6. 40. 2. E ciascuna delle case [illegible] badia.

Per simil. *Di sacerdoti od altri conviventi insieme.* [Camp.] *M. L. Mor. Pol.* Badie di dosi. *E altrove.*

2. *Modo prov.* [T.] *Prov. Tosc.* 61. Casa mia, casa mia, Benchè piccola tu sia, Tu mi sembri una badia. [illegible] casa sua, anzi se piccola e nel [illegible] più [illegible] sua [illegible] *G.* [illegible] [illegible] badia. *E* 189. Per San [illegible] [illegible], Per San Lorenzo [illegible] grosso come un [illegible], Per Santa Maria, [illegible] badia. *Scherzo [illegible] caldi quando finiscono, non comune a l'inverno. Ma forse il prov. è di qualche luogo di montagna.)*

† Di buona badia siamo a debole cappella. *Cecch.* *Dot.* 3. 1. (C) *Dice Chi di buona condizione, cade assai giù.*

3. *E ed figur.* [Val.] *Ar. Fur.* 22. 36. Badia Ricca e bella. [T.] Badia in rovina, disabitata, restaurata.

[T.] † Badia a spazzavento, *Casa deserta e spoglia di tutto, come se il vento c'entrasse [illegible] tutte le parti a spazzarla.* *Franc. Sacch. Nov.* 34. (C)

4. *Sent. att.* *Una contrada di Firenze.* [T.] I Torrelli di Badia. — Passare da Badia. — Sta di casa [illegible] Badia.

5. † *Fac.* Lagnolo di Badia. V. AGNOLO.

[T.] † [illegible] V. ANDARE.

6. † Badia de' mercanti [illegible] a Milano [illegible] *Luogo dove [illegible] che da [illegible] al capo d'Abate.* V. ABBATE. *Carlo Torre, Rit. Mil.* [illegible]

7. *Titolo d'Abate, col benefizio annessovi.* *Anco* [illegible] *Amm. B. Lett.* 4. 2. 20. Mon.) Al Re Cristianissimo è piaciuto di ver un donato una badia presso a [illegible] *Segn.* *L.* 208.

BADIALE. [T.] [illegible] *Fam. di pers. o cosa [illegible] per aspetto prosperoso e per grandezza più che [illegible]. Questo [illegible] e grandezza di certe badie.* *Malm.* 11. 13. (C) Vedendo un fantoccione [illegible]

[T.] Uomo badiale, *di temperamento, d'umore allegro, e che comunica l'allegria.* *Paol. Mod. dir. tosc.* *cap.* 174. *p.* 281. (Gh.) [illegible] *L'uomo prosperoso e allegro.* [T.] Viso. Naso badiale.

Quindi ha senso di [illegible] grande.

† *Aret.* *Rag.* [illegible] *nel Diz.* *Alb.* (Gh.) Starsi badiale, *in postura grave, come abate.*

2. *Di [illegible] di pers.* [Val.] *Car.* *Lett. fam.* 1. 164. Sedia badiale. — *Allegr.* 9. (C) Corna [illegible] come son quelle del cervio [illegible] più sfoggiate e badiali. [T.] [illegible] badiale.

3. [T.] [illegible] badiale.

BADIALISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* BADIALMENTE. [T.] Professore badialissimamente seduto sulla cattedra [illegible].

BADIALISSIMO. [T.] *Superl. di* BADIALE. *Allegr.* 212. (C) Fare una badialissima corpacciata di [illegible].

BADIALMENTE. [T.] *Avv. di* BADIALE. [T.] Badialmente [illegible] maniera [illegible].

[T.] Viso badialmente bello, anzi [illegible].

BADIALONE. [T.] *Accr. di* BADIALE. [T.] Uomo badialone.

[T.] *E come Sost.* Un badialone, *che, nell'aspetto e negli atti e nel linguaggio, si mostra contentone, e [illegible] la propria allegria.*

L. Salvia. *Annot.* *F. B.* 2. 4. Mt. *spiega* Badalona con Badiadona. V. BADALONA e BADALONE.

† **BADIANO.** *S. m.* [Camp.] *Guardiano de' campi o d' armenti. Forse da* Badare. *Somm.* 9. [illegible] ladroni privati sono i malvagi officiali e preposti [illegible] [illegible] le [illegible], e restringono le [illegible] signor, e con [illegible] più ad uscita le spese che a entrata.

BADIANO. [T.] *S. m.* *Da* BADIA. [G. M.] *Colui che abita nelle parrocchie d'una Badia.* *E del linguaggio fam.* Domani deve venire a Firenze il badiano.

BADIANO. *S. m.* (Bot.) [illegible] *Genere di piante della famiglia delle Magnoliacee, e della [illegible] poligamia di Linneo.* V. ANACE STELLATO.

† **BADIGLIAMENTO.** *S. m.* *Da* BADIGLIARE. *Il badigliare. Sbadigliamento, Sbadiglio.* *Tratt.* [illegible] [illegible] da [illegible] badigliamenti.

† **BADIGLIARE.** *V. n. ass.* *Sbadigliare.* *Morg.* 2. 24. (C) Morgante sbadigliava a gran bocconi.

† **BADIGLIO.** *S. m.* *Sbadiglio.* *Sbad.* [illegible] *Tratt.* [illegible] [illegible] (C) [illegible] frequente badigli mostrano [illegible].

BADILE. *S. m.* [illegible] [Ber.] *Strumento di ferro con manico di legno, simile alla pala, per [illegible] fossati o simili, e [illegible] per [illegible] e gettare terre [illegible].* [T.] *Lat.* Batillum. [illegible] 2. 28. 4. (C) Ma [illegible] fossero [illegible] e [illegible] [illegible] si stende [illegible] o [illegible], e poi colle vanghe [illegible] terra, e co' marroni nel sabbione [illegible], e la terra [illegible], che rimane, con badili [illegible] si getta. *Bellinc.* 115. Ma il tuo guarda [illegible] badile.

[T.] *Segn.* *St.* [illegible] 83. [illegible] Vedendo i Turchi le loro pale di ferro sparse [illegible] [illegible] in terra, [illegible] e [illegible] badile [illegible] [illegible], [illegible] quasi alla controscarpa del fosso.

[T.] *Dicesi anche più alla lat.* BADILLO. *Cit.* *Tipocosm.* 335. Gli strumenti per la terra sono quelli che son fatti per lavorarla, e sono [illegible] la [illegible] [illegible] il sarchiello, la vanga, il badile, il [illegible], lo [illegible].

† **BADINO.** *S. m.* *Spellicciatura.* *Bernare.* *Dicer.* *Ness.* 40. 65. [illegible] diaspri [illegible] i badini [illegible] [illegible].

† **BADIO.** *Agg.* *Aggiunto d'un colore che volgarmente chiamasi Bajo.* *Dal lat.* Badius. *Saggina* [illegible] *Pallad.* [illegible] 25. (C) I colori son questi, [illegible] dello badio, aureo, [illegible] cesen, [illegible] cervino, [illegible], [illegible], bianchissimo, [illegible] il nero colore [illegible] colore [illegible] o nero con badio.

BADIUCCIA. [T.] [illegible]

BADIUOLA. [T.] *S. f.* *Dim. di* BADIA. *Borgh.* *Vesc.* *Fior.* 511. (C) È chiamata badiuola.

BADIUZZA. [T.] *Dim. di* BADIA. *Fr.* *Jac.* *Tod.* (C) Come stassi in badiuzza Soltario [illegible].

Fr. Giord. Pred. R. [illegible] Non era contento di quella [illegible] badiuzza. *In questo senso anche del benefizio, che sarebbe men pr. a* Badiuola. *Ma forse oggi [illegible] meglio* Badiuccia, *se ce ne fosse.*)

† **BAERIA.** [T.] *S. f.* *Aff. a* Boria, *e ha forse l'orig. stessa.* *E. Aria direst. Albagia e Vanità.* *L'Ae può*

essersi mutato in o, come da Aere, aura, ora. *Sciorinare. Lett.* 40. (C) Gonfiato di baeria. *Fr. Giord. Pred. R.* Di baeria si pascono. *Tratt. pecc. mort.*

† **BAERIOSO.** [T.] *Agg. Che ha e dimostra baeria, borea. Lett.* 40. (C) Baerioso, e stimatore di se medesimo.

BAETTONE. *S. m.* (Ar. Mes.) [M. F.] *Panno di lana assai grosso e rado, che si usa per far fodere. Stratto di Scarsel.* 1664. Baettone tinto all'entrare, quanto all'uscire della cotta, del braccio soldi due. (*Oggi si dice* Lapetone.)

BAFARELLA. *S. f.* [Bianc.] *Nel Sen., Sonno breve e leggero.*

2. (Grad.) **Fare una bafarella,** *cioè Fare un sonnello, però la Bafarella si fa con meno agio, anzi a letto non si fa bafarelle, ma si una per lar un p. es. Anzi direi che nemmeno distesi su checchessia si può far* bafarelle. *Di qui* Abbafarellarsi, *cioè Essere in quello stato di bafarella. Queste due voci sono contadinesche, ma usate anche in città.*

BAFFACCI. *S. m. pl.* [T.] *Pegg. di* BAFFI.

† **BAFFARE.** *V. a. Lo stesso che* Levare, Radere, Tor via. *Aff. al fr.* Biffer. *Fr. Jac. Tod.* (Mt.)

BAFFETTINI. *S. m. plur.* [T.] *Sotto dim. di* BAFFI. *Sebben paja meno, può dipingerli più folti de'* Baffini, *essere più vezz. che dim.*

BAFFETTINO. [T.] *S. m. sing. di* BAFFETTINI, *ma dicesi per il visito di persona.* [G. M.] Quella ragazza vuol bene al suo baffettino.

BAFFETTO. *S. m. Dim. di* BAFFO; *e dicesi per lo più di persona che abbia i baffi piccoli e radi.* (*Man.*)

BAFFINI. *S. m. pl.* [T.] *Dim. e vezz. di* BAFFI.

BAFFINO. [T.] *S. m. sing. di* BAFFINI, *ma si dice ordinar. di giovane che abbia piccoli baffi.* [G. M.] Baffino vorrebbe annientare il Papa! — Povero baffino!

BAFFO. *S. m. Quella parte della barba che è sopra il labbro, Mostacchio, Basetta. Fag. Son.* (Mt.) Irsuto il crine e scompigliato il baffo. *E Rim.* 6. 183. (Gh.) Onde l'infido se ne pela il baffo.

2. *Si usa più comunemente nel pl. Salvin. Annot. Buon. Fier.* 2. 4. 13. (C) Le basette che si dicono ancora baffi dal greco *baphe* tintura. ([T.] *O piuttosto secondo l'anal. di voci che concernon la bocca e cominciano da B.* —) *Buon. Fier.* 2. 1. 11. (Mt.) Mustacchi e basette [illegible], dette anche baffi, da *baphe* tinta. *Menz. Sat.* 11. (M.) Dentro è Tondon che i baffi [illegible]. *Fag. Rim.* 1. 400. (Gh.) E co'la spada i baffi ha lor tosati. [V-i.] *Guadagnoli.* Fa che [illegible] insorga una battaglia E vedrai che chi ha [illegible] se li taglia.

3. [G. M.] *Fig.* **Arricciare i baffi:** *Dar segno di disgusto o di collera.* Quando gli si parla di quella donna arriccia subito i baffi. [V.-i.] *Fag. Rim.* 6. 208. Se i Turco [illegible] arricciar [illegible].

4. [T.] *Fam.* Un letterato co' baffi, *e sim. D'autorità e da dar soggezione.*

5. [T.] *Fam.* Ridere sotto i baffi, *Sorridere con più o meno malizia o compiacenza poco rispettosa od altrui.* [M. F.] *Guadagnoli Poesie:* Sotto i baffi ve la ridete.

6. [M. F.] Cosa da leccarsi i baffi, *gustosa, appetitosa, e in generale piacevole. Modo volg.*

7. [M. F.] Cosa, Affare co' baffi, *cioè, notabile, segnalata.* Quella è una occasione co' baffi, cioè, bella, propizia. *Uso.*

[M. F.] *Dicesi anche di persona. Zannoni, Scherz. com.:* E' s'ha un maestro proprio co' baffi, cioè *bravo, valente.*

8. [M. F.] *Di chi non può ottenere cosa che grandemente desideri, si dice ch'*E' può leccarsi i baffi. *Guadagn. Poes.* Ella a te piaccia, e tu non piaccia a lei, E [illegible] pur felice te l'aggraffi, E ti senta poi dir: Leccati i baffi.

9. [M. F.] Baffi *si chiamano dai Calzolai le due Punte laterali del sopraccollo che è quella mascherina di pelle lustra che si mette agli stivaletti di panno, di tela, ecc.*

10. Baffi o Punte della penna da scrivere, *si chiamano Le due punte che formano il becco della penna.* (*Car.*)

11. [G. M.] **Baffo,** *Frego fatto altrui in sul viso con inchiostro o sim.* Si frega le mani alla padella, e per celia gli fece un baffo sul viso.

[G. M.] Anche su un foglio si fa un baffo coll'inchiostro.

12. [G. M.] **Baffi di cane, Baffi di gatto.** *E dicesi anco a pers. per ischerno.*

BAFFONA. [T.] *S. f.* [G. M.] *Donna che ha gran baffi.* La baffona.

BAFFONACCIA. [T.] *S. f.* [G. M.] *Pegg. di* BAFFONA.

BAFFONACCIO. [T.] *S. m.* [G. M.] *Pegg. di* BAFFONE.

BAFFONE. *S. m.* [T.] *Uomo da' gran baffi.*

2. Baffoni. *S. m. pl.* [T.] *Accr. di* BAFFI.

BAFFUTO. *Agg. Da* BAFFO. *Che ha baffi.*

[Val.] **Donna baffuta co' sassi saluta.** *Dicesi in prov. a significare che una donna che abbia i baffi suol essere di cattiva indole. È inutile dimostrare l'irrazionalità di questo dettato.* — *Red. Lett. Napoli t.* 4. 307. (M.) Voi che avete paterna autorità sopra il vostro figliuol grasso e baffuto. (*Altri legge meglio* paffuto.)

BAGA. *S. f. Gioiello, e in genere Lavoro prezioso che serve d'ornamento alla persona, come orecchini, anelli, ecc.* [T.] *Fr.* Bague. *Anello. Ital.* Bacca, *Perla.* — *Land. Ant. Il Comm. in Gramm. Appar. e Fest.* 128. (Gh.) Avvertite a quei danari e perle catene ed altre baghe che voi avete addosso, dove l'avete voi poste. *E* 133. Egli ha un buon sacchetto di danari, e altre baghe per áncora di rispetto.

[Cont.] *Sacco per lo più di pelle. Lor. da V. Mot. acq.* 1. 35. Questa baga essendo piena d'aria per fare minor forza di andare alla superficie dell'acqua e ritrovare la [illegible] che si fa ci l'acqua a voler toccare il fondo del pozzo.

† **BAGAGGIO.** *S. m.* [Val.] *Bagaglio. B. Tass. Lett.* 2. 432. Mandatine tutti i bagaggi e gli altri impedimenti.

BAGAGLIA. *S. f. Lo stesso che* Bagaglie *e* Bagaglio. *Guicc. Stor.* 12. 600. (C) Ed essendo [illegible] prossimo tutti e due gli eserciti spediti senza alcuna bagaglia, passassero il Po.

BAGAGLIAJO. [T.] *S. m.* [Garg.] *Carrettone chiuso a modo di stanza da riporre le robe di coloro che viaggiano per le strade ferrate.*

BAGAGLIE. *S. f. pl.* [T.] *Le cose di fornimento usuale e necessario a un esercito, a soldati. Spagn.* Bagaje. — *Tac. Dav. Ann.* 1. 9. (C) Germanico va bene. Triluano e 'l maestro del campo a [illegible] fuga tolsero le bagaglie. *E Stor.* 2. 277. Mandando Valente i sergenti per chetare questa orgogliosi, gli si voltan co' sassi,... saccheggiargli le bagaglie, i padiglioni. *E Colt.* Come fa uno esercito,... con aver le bagaglie abbandonate. *Stor. Eur.* 7. 158. Era uscito di Pavia con tutto il fardaggio e bagaglie sue. [Cam.] *Cell. Oref.* 99. Io l'avevo infra certe mie bagaglie, che già l'avevo cavata di Linguadoca, una [illegible], e non ne stetti a farne presente a Vostra Maestà.

2. *E per simil. dicesi di tutti gli arnesi e masserizie. Fir. Luc.* (C) La prima cosa vogliamo rimandare una vesta alla Signora, bella e nuova e l'altre sue bagaglie. *E As.* 251. Col solito tabernacolo e coll'altre bagaglie addosso. *Varch. Suoc.* 3. 4. Mi par mill'anni d'aver posto giù queste bagaglie.

3. *Trasl.* [M. F.] *Impaccio, Impedimento. Maff. Vit. Conf.* 150. Esortandoli non ad altro che a fuggire la sensualità della presente vita, et a lasciare le [illegible] bagaglie del secolo.

† **BAGAGLIERO.** *S. m.* [Cont.] *Lo stesso che* Bagaglione. *Bon. Strat. mil.* 87. Piglio tutti i bagaglieri, paggi, e servitori de' soldati del campo.

BAGAGLIO. *S. m.* [T.] *Robe e Arnesi che porta seco il soldato, e de' privati attrezzi. Lat.* Vasarium. *Tutti insieme gli arnesi del viaggio. La* [illegible] *commutano. F. aff. alla rad. l. ar. Peso, e la B suona Imbroglio, Impedimento. Celt.* [illegible]*, Peso.*

[T.] Bagaglio de' militari, de' viaggiatori pedestri.

Tac. Dav. Ann. 1. 23. (C) Si vede il bagaglio nel fango e ne' fossi impacciato. [Val.] *Algar. Oper. scelt.* 3. 81. L'esercito marciava in uno o in più quadrati col bagaglio.

[Val.] *Nov. Senes. Band.* 2. Giacobbe... coraggioso il gran bagaglio mosse.

2. **Bagagli.** (Mil.) [Camp.] *Diz. merit. mil.* Bagagli erano quelli che portavano le bagaglie sopra bestie da soma nel marciare.

BAGAGLIONE. *S. m. Da* BAGAGLIE. *Chi porta le bagaglie e tutti coloro che vi assistono. Non com. Tac. Dav.* 2. 381. (C) Negli Ostermanni erano i capitani abigolati, in odio a' soldati, ma essi carri e bagaglioni mescolati. *E* 3. 310. Entraronvi a furia quarantamila armati, e i bagaglioni e [illegible] più numero. *Sard. Stor. Ind.* 11. [illegible] erano tanti mercatanti, artefici, bagaglioni e saccomanni.

2. *Per Cantone da poste e da quadrivio. Tac. Dav. Stor.* 2. 53. (C) Quanti truffatori e bagaglioni a lui corrono, acciarpa e arma.

3. *Per Balordo, Baloccone, Pinchellone, e sim. detto per ingiuria. Fir. Luc.* 2. 2. (C) E tu sie divorato da' cani, bagaglione.

BAGAGLIUME. *S. m. Da* BAGAGLIE. *Quantità di bagaglie. Malt. Franz. Rim. burl.* (C) Porta a basso Quella valigia, e ogni bagagliume. *Tac. Dav. Ann.* 2. 31. Aver le Gallie munite di cavalli, gran bagagliume, esca al predare, noja al difenderlo. *E* 15. 207. Veniva coll'esercito, oltre all'altro solito bagagliume, gran numero di cammelli carichi di grano.

2. [Cont.] *Quantità di robe d'ogni fatta. Spet. nat.* vi. 52. Iddio potea collocar questi arredi (*metalli, pietre, e simili*) nell'esterior della terra, e presentarglieli tutti quanti alla mano. Ma il bagagliume sarebbe stato sì grande, che avrebbe imbarazzata tutta la terra.

† **BAGAGLIUOLA.** *S. f. Dim. di* BAGAGLIA. *Sard. Stor. Ind.* 14. 552. (C) Portavano le loro bagagliuole sopra le spalle. [Val.] *Novell. Senes. Band.* 2. 515. Ci ha sacca, ci ha giumenti, e cotali altre bagagliuole. [Tor.] *Capor. R. p.* 325. Feci due mazzi di tagliuole: Sull'un segnava il gran, sull'altro cura Tenea delle minute bagagliuole.

BAGAJA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare del* Crataegus oxiacantha, *L.*

BAGASCIA. *S. f.* [T.] *Germ. Belg. Pelle e Concubina, come il lat.* Scortum. *Quasi dire Pelliccia. O da Venere vaga. Arab.* Baghiam, *Meretricio, Impudico e* Bagh, *Messano, e* Bagax, [illegible] *che* [illegible] *Prevaricare, Ingannare. Altri la mette tra le bagaglie dell'esercito, come donne che seguono, vere impedimenta. In altri dial.* Bagascio, Bagaseo.

Concubina, Donna impudica, Donna di partito. Bocc. Nov. 20. 18. (C) Vuolsi anzi stare qui per bagascia di costui, che a Pisa mia moglie. *Pataff.* 5. *M. V.* 8. 81. I crudelissimo e bestial [illegible] Spagna avendo contro i [illegible] consigli de' suoi baroni, palesemente ridotta la sua concubina, e più volgarmente dicendo, bagascia... *Morg.* 22. 83.

Ar. Len. 4. 2. (C) Bagasce, e cotal femmine, Che di guadagni disonesti vivono. *Bern. Orl.* 2. 22. 49.

2. *Per estens.* [Val.] *Ros. Sat.* 1. E le vergini prese a questi inganni Si fan bagasce almen co' desiderii.

3. [Val.] *E a mo' d'Agg. Mens. Sat.* 3. E la moglie bagascia e infame il figlio.

4. *E talora vale ancora Bagascione.* (*Fanf.*)

† **BAGASCIO.** *S. m. Lo stesso che* Bagascione.

2. *Amante disonesto. Fav. Esop.* 150. (C)

BAGASCIONE. *S. m. Giovanetto che fa altrui copia di sè impudicamente.*

2. *Per Drudo di meretrice. Lab.* 130. (C) *Ott. Com. Purg.* 32.

3. *Per Amante di donna maritata. Franc. Sacch. Nov.* 84. (C) [Camp.] *Art. Am. Comm.*

BAGATTELLA. *S. f. Giuoco di sveltezza di mano fatto da' giocolieri. Segr. Fior. Cliz.* 3. 7. (C) Tienvi su gli occhi [illegible] ch'e' sa giucar di bagattelle.

Fir. As. 11. (C) Un giocatore di bagattelle a cavallo. *Stor. Eur.* 7. 160. Ricevuto onoratamente, ma con giuochi piuttosto, come si dice, da bagattelle, che da maestà e grandezza d'Imperatore. [T.] *Ar. Cas.* 4. 2. Venga, venga pur, ho acconci i [illegible] la tasca, ed un giuoco apparecchiogli di bagattelle il più bel [illegible]. *Morg.* 21. 127. [illegible] s'è ancor far la bagattella. *Vettor. Franc. Viagg. Alem.* 67. (Gh.) Dopo mangiare capitò nell'osteria uno ciarmadore e giocolatore di bagattelle.

2. *E per tali arnesi che servono a' bagattellieri per far lor giuochi di mano. Vettor. Franc. Viag. Alem.* 67. (Gh.) Nè aveva (*il giocolatore*) in tutto finito di raccorre i denari, e rassettare le sue bagattelle, che...

3. *E fig. Morg.* 25. 112. (C) Tutte sue bagattelle e sue bugie. *Cecch. Dot.* 4. 3. (Mt.) Che bagattelle vuo' tu?

4. [T.] *Cosa che non ha valore o poco. Ha forse origine da* Bagattino, *moneta di piccol valore. Arab.* Bakalla. *Diz. Maten.* Bagattellare una cosa, *Farla in fretta e malamente.* [illegible] *Affrettarsi nell'andare e nel dire.* Bagata, *con una T. Fare e dire confuso. E perchè le cose fatte così son da poco, quindi* Bagattella. *Altri, quasi dim. di* Vas, *Arnese; o da* baccae, *Perle.*

Sagg. nat. esp. 170. (C) Non è da tacersi una bagattella osservata quest'anno, che, per bagattella che sia, non lasci, [illegible] Varch. Ercol. 449. (M.) Lodo solamente un poco il Petrarca, non per altro se non perchè [illegible] tanto giudizio, che non iscrisse, se non [illegible] e bagattelle. Bracciol. Lett. [illegible] Fil. e, però Fida [illegible] desiderio [illegible] bagattelle [illegible] trasmettere l'Ercoleide e quelle mandero per [illegible] Fr. Jacop. Etror. 1. 185. Las[illegible] della Trivigiana [illegible] bagattella.

[T.] Casa Lett. [illegible] venuto in istampa con questa bagattella.

[T.] Per Attenuare le proprie faccende e opere, dicesi che Le son bagattelle.

5. [T.] Una bagattella! Escl. a denotare cosa grave per [illegible] molestia.

[T.] Bagattelle! Altra escl. fam. d'ammirazione, o esagerazione [illegible].

6. [Val.] Fare le bagattelle. Scherzare, Darsi buon tempo. Buonarr. Ajon. 3. 4. Or ur beiavi, pattarelle. [illegible] a far le bagattelle.

† BAGATTELLARE. V. n. ass. Da BAGATTELLA. Far bagattelle [illegible] Giusep. G. Berg. (Mt.)

BAGATTELLERIA. S. f. Da BAGATTELLA. Inezia, Frascheria. [illegible] Berg. (Mt.)

BAGATTELLIERE. S. m. Da BAGATTELLA. Giocoliere. Buon. Fier. 2. 4. 1. (C) Avvisaremo i giocolari e i bagattellieri, E a quei che di scherzi e di trasto [illegible] più sperti il nostro spasso. E 4. 2. 7. Bagattellieri e nostri Tabarrini, [illegible] Tutti voli assaggiar. Red. Esp. nat. Lucio Apulejo racconta che un bagattelliere nel portico [illegible] una spada [illegible] [Val.] Bart. Cin. 2. 187. [illegible] bagattellieri.

2. [Val.] Che fa bagattelle. Vano. Da poco. Algar. Oper. Scelt. 3. 170. I nostri posteri non avessero [illegible] di questo secolo frullo e bagattelliere [illegible] Francese.

BAGATTELLINA. [T.] Dim. vezz. di BAGATTELLA. Segnatamente [illegible] di casa. [T.] Stanza [illegible] eleganti.

BAGATTELLUCCIA. S. f. Dim. di BAGATTELLA. Bagattella, per Cosa di nulla. Red. Lett. 2. 224. (C.) Mi pensava [illegible] cosa [illegible] e lavoro ne fo conto, come bagattelluccia. [illegible] Red. Lett. 1. 231. Non vi è [illegible] di errori [illegible] se non alcune poche bagattellucce, che debbono [illegible] delle stampe [illegible]

BAGATTELLUZZA. S. f. Dim. di BAGATTELLA. Piccola bagattella, per Cosa frivola, di nessun momento. [illegible] Cap. 130. [illegible] per queste [illegible] bagattelluzze [illegible] Nov. 2. 42. E altre somiglianti bagattelluzze [illegible]

BAGATTINO. S. m. Moneta che valeva il quarto d'un quattrino [illegible] [T.] [illegible] bakalla [illegible] dere e per [illegible] l'idea di moneta [illegible] Non tolta biga [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 21. [illegible] Che [illegible] ogni cosa [illegible] presso a cento di bagattini. Amet. [illegible] 1. 2. [illegible] Senza [illegible] bagattini.

2. [Val.] Non avere un bagattino, o un bagattino allato. Essere [illegible], Essere poverissimo. Malm. 8. 75. [illegible] un bagattino allato.

3. [Val.] Pagar de' suoi bagattini. Sostener del proprio alcuna spesa. [illegible] Cent. [illegible] 44. 51. [illegible] come il raso. Ond' e pagava de' suoi bagattini.

4. Pagar uno di bagattini. Maniera prov. per Indicare [illegible] pagare. [illegible] 2. 25. (C.) Se per [illegible] si chiamava, che lo volean pagar di bagattini.

5. [Val.] [illegible] per dir Uomo da nulla, e anco Poco d'[illegible].

BAGATTO. S. m. [Bot.] [D. Pont.] Nome volgare del [illegible] V. BACCELLO.

BAGGEO. Agg. e S. m. Dicesi d'uomo inetto, scempio, in modo basso. [M. F.] Minucc. Not. Malm. [illegible] Noi diciamo Baggeo e Baggiano a un uomo [illegible] Fag. [illegible] Avere un [illegible] Rim. Tal [illegible] baggeo [illegible] E appresso: Non rimasti [illegible] baggeo.

BAGGIANACCIO. Agg. e S. m. Pegg. di BAGGIANO. Bellin. Son. 293. (C.) Baggianaccio, nasino, dov'è il cervel [illegible]

BAGGIANATA. S. f. Da BAGGIANA. Cosa sciocca. (C.)

† BAGGIANE. S. f. pl. Buone parole per tirare altrui nella sua volontà. Voce bassa. Pataff. [illegible] (C.) Perch'io il cervello a galla mi conduco, A ogni piè sospinto con baggiane.

2. † Dar baggiane, per Raccontare cose frivole, [illegible] Varch. Ercol. 76. (C.) Questi due verbi Dar pancane, ovvero baggiane, [illegible] sono non pur fiorentini e toscani, ma italiani [illegible] anni in qua.

[T.] Baggiane in qualche dial. le Fave. Da qui forse l'orig. del trasl. V. BAGGIANO.

BAGGIANELLO. Agg. [T.] Dim. dispr. di BAGGIANO. E come Sost.

BAGGIANERIA. S. f. Cosa sciocca ed inutile, Baggianata. [illegible] Lett. 2. 129. (M.) [illegible] per altro [illegible] baggianeria d'andare a [illegible] giorni, o [illegible]

BAGGIANO. Agg. e S. m. Lo stesso che Baggeo. [T.] Siccome ne' dial. Milan. e nel Ven. [illegible] le Fave, pare [illegible] di spregio [illegible] Bacelli [illegible] Bus. Sat. 3. [illegible] dite [illegible] Re [illegible] baggian mai [illegible] E Sat. 5. E [illegible] Aver vergogna d'imparare [illegible] (Che a suole [illegible] 2. [illegible] p. 73. (Gh.) [illegible] Baggiano [illegible] Pros. Fior. 1. 220. [illegible] come [illegible] de' loro [illegible] componimenti [illegible] chiamare [illegible] dalla dolcezza di questo [illegible] senza comparazione che baggiani da quelle fave grosse che fanno lungo l'acque di Baja nel Regno di Napoli.

BAGGIOLARE. V. a. Da BAGGIOLO. Porre i baggioli. (C.)

2. Per Bilicare. Minucc. in Not. Malm. [illegible] 2. p. 2?3. [illegible] 2. (Gh.) I nostri scarpellini toscani dicono Baggiolare per bilicare.

BAGGIOLE. S. f. pl. [Bot.] [D. Pont.] V. BACCOLE.

BAGGIOLO. S. m. Quel sostegno che si pone sotto a una [illegible] per reggerla. Par che abbia affinità col lat. basis. [T.] [illegible] Alber. L. B. Archit. 94. (Gh.) [illegible] appunto nel mezzo, vi [illegible] traverso [illegible] [G. M.] [illegible] in Tosc. è un [illegible] che si pone attraverso alle [illegible] dei boschi, quando si portano in baroccio, per impedire che si [illegible]

† BAGHERO. S. m. Lo stesso che Bagattino. Varch. Ercol. [illegible] (C.) [illegible] la [illegible] pensione [illegible] con parole [illegible] con [illegible] una [illegible] un baghero o [illegible] Ambr. Cof. 1. 2. (M.) Non si trova [illegible]

BAGIANA. S. f. [T.] Nel dial. aret. Fava fresca [illegible] [illegible] Al tempo dei Redi le migliori venivano dal Napoletano.

† BAGIO. S. m. Fu detto in rima per Bacio da alcun antico. Dittam. 2. 11. (C.) Nè che mai ricevesse più d'un bagio.

† BAGLI. S. m. [illegible] [Val.] Guicc. Stor. 1. 93.

† BAGLIARE. V. a. Offuscare la vista per soverchia chiarezza. Abbagliare. (Mt.)

† BAGLIATO. Part. pass. e Agg. Da BAGLIARE. Abbagliato. Cav. [illegible] Med. [illegible] 1. 5. (M.) Caddero [illegible] bagliate [illegible] gran luce.

BAGLIORE. S. m. [illegible] splendore che abbaglia. [T.] Forse simil. [illegible] rimarrebbero le due [illegible] che ben denotano la chiarezza del lume come in [illegible] Ital. [illegible] Avevo [illegible] Franc. Sacch. Op. [illegible] In questa [illegible] e il paese bagliore [illegible] dissolvea i suoi peccati. Fir. Nov. 1. 179. Se non che [illegible] appariva un certo bagliore [illegible] faceva apparir la cosa [illegible]

2. [Med.] Quell'abbagliamento che impedisce di quando in quando il vedere. Segr. Fior. [illegible] 2. [illegible] (C.) Che [illegible] mi pare avere [illegible] bagliori che [illegible] voler [illegible] persona avrei veduto [illegible]

[Med.] Stato dell'occhio per cui si crede vedere oggetti che non sono. (Mt.)

3. Per Isplendore falso nella cosa guardata, ma vero nell'occhio che guarda, secondo Bellini in Pros. Fior. 4. [illegible] 1. p. 120. (Gh.)

4. [Fis.] [Gher.] Bagliore elettrico galvanico. V. BALENO.

5. [T.] Trasl. Un bagliore di speranza.

6. È per Inganno che abbaglia. Bellin. [illegible] in Pros. fior. par. 4. v. 1. p. 118. (Gh.) Ed i bagliori della [illegible] E a sua [illegible] (della Fortuna) e il suo girar vedesti.

† BAGLIOSO. Agg. [Val.] Balioso. Gagliardo. Varch. Stor. 2. 209.

BAGNACCIO. S. m. [Val.] Pegg. di BAGNO. Bagno schifoso, sudicio.

2. [Val.] Così appellato uno dei bagni interni di Pisa, appunto perchè [illegible] e lavavano affetti da malattie schifose. Cocch. Bagn. 443. Bagnaccio [illegible] alla cura della tigna, delle scrofole e [illegible]

3. [Val.] Presso i Turchi così appellato il Bagno in cui [illegible] permanentemente [illegible] Fr. [illegible] 81. [illegible] sulle loro meschee, che [illegible] vada a lavare al [illegible] bagnaccio.

BAGNAJUOLO. S. m. Da BAGNARE. Colui che tiene il bagno. Maestro del bagno.

2. [T.] Chi serve per preparare il bagno. — Sal. in. Odiss. 331. (M.) Ora [illegible] dato [illegible] affinchè [illegible] al bagnajuol [illegible] [illegible] de' serventi. [Val.] Regolam. dei bagni. Pis. Cocch. [illegible] 429. Non possono entrare nelli bagni [illegible] senza licenza [illegible] a quello che li bagnajuoli [illegible] lor capo.

3. Per Colui che frequenta il bagno. Buon. Fier. 4. 1. 6. (C) [illegible] Ch' Arno stesso, non pur quei bagnajuoli [illegible] guarsi. Menz. Terni. (Mt.) [illegible] svagarsi colla conversazione de' bagnajuoli. Bastian. [illegible] Serve ancora per uso de' bagnajuoli [illegible] terra o [illegible] che si cava [illegible] Ed altrove: Regolamenti per [illegible] i bagnajuoli.

BAGNAMENTO. S. m. Da BAGNARE. L'atto e l'effetto del bagnare. [illegible] In ogni [illegible] bagnamento del sangue [illegible] la [illegible] Cr. 2. 13. 2. [illegible] riceva per lo bagnamento, che gli animali ricevono per i [illegible] [illegible] Bagnamento del sangue. [illegible] Nat. esp. 1. 95. [illegible] che il bagnamento [illegible] servisse come di ghiaccio.

BAGNANTE. Part. pres. di BAGNARE. Che bagna. Amet. 48. (C.) [illegible] per sette porte [illegible] [Camp.] Guid. Giud. [illegible] 2. [illegible] (Ciascune [illegible] del predetto [illegible]

2. [illegible] di Sost. Per lo più nel pl. di Chi è a' bagni per farne uso.

[T.] [illegible] Fr. Baigneur. Becker. Bagn. [illegible] 62. Fabbriche addette all'abitazione de' bagnanti.

BAGNARE. V. a. Da BAGNO. Porre in un bagno. [illegible] S. Eusab. 30. [illegible] Ancora, quando [illegible] bagnava i poveri e ne [illegible] studiosamente. E appresso: Ben ci dobbiamo [illegible] quando noi bagniamo e ricopriamo Dio ne' suoi poveri.

2. Spargere liquore sopra checchessia; ed è più che l'Aspergere, proprio dell'acqua. [Camp.] Imit. Purg. 3. [illegible] la pioggia e mosse il vento [illegible] dal regno, quasi [illegible] Verde, [illegible] trasmutò a lume spento. [illegible] il vento, bella variante di [illegible]

Cont. [illegible] Sent. 2. Mescolisi la terra colla [illegible] bagna [illegible] l'acqua di sorte che [illegible] come pasta da fare il pane. Sent. Art. 36. [illegible] che [illegible] la polvere sopra [illegible] grasso per ugnere o bagnare gli assi delle ruote.

[T.] Bagnare la bocca d'un infermo, d'un moribondo.

[G. M.] Bagnare la terra di sudore. (enfat. Lavorarla.)

3. [T.] Detto del mare e dei fiumi. D. 1. 26. La [illegible] che quel mare intorno bagna. E 21. E [illegible] 9. [illegible] bagna. [Val.] [illegible] Sat. 3. Quel [illegible] che divide e quel che serra Italia, e un [illegible]

4. Bagnare la carta, dicono gli stampatori l'[illegible] la carta che dee servire per la stampa, passandola sopra [illegible] una spugna intinta nell'acqua, affine di renderla molle e [illegible] Man.)

5. Dicesi anche d'ogni altra materia liquida, come Lagrime, Sudore e sim. Bocc. Nov. 27. 27. (C.) E di [illegible] lagrime gli bagnai [illegible] viso. E 35. 10. [illegible] commiciava a piagnere per [illegible] spazio, tanto che tutto [illegible] bagnava. Petr. Canz. 4. 2. Lagrima ancor non mi

bagnava il pelo. *Dant. Inf.* 3. La mente (*memoria*) di sudore ancor mi bagna.

6. **Bagnare le preghiere di lagrime.** *Accompagnarle di lagrime, col pianto.* Bocc. g. 8. n. 7. (M.) Madonna, [illegible] sempre pregai, li quali io non vere non seppi bagnare di lagrime, nè far melati come tu ora sai porgere a me.

7. *Trus. Sant. Agost. C. D.* (Gh.) Grandi consolazioni bagnaro l'anime de' fedeli.

8. [Cors.] N. pass. *Per Esser bagnato. Dant. Inf.* 20. Io era già disposto tutto quanto A riguardar nello scoverto fondo, Che si bagnava d'angoscioso pianto.

[T.] *Prov. Tosc.* 283. Par che non piova e si bagna il [illegible]. E 284. Se si muove e se si bagna. E [illegible] se si bagna.

9. *E per Entrare in un bagno, in fiume o in acqua simile. Bocc. g.* 6. *f.* 12. (C) Veggendosi il pelaghetto davanti [illegible] deliberarono di volersi bagnare. E 14. E poi che bagnati si furono e rivestiti, [illegible] tornarono a casa. E Nov. 77. 26. Egli è tosto di Luglio, e il bagnarsi sarà dilettevole. *Com. Dant.* 1. 183. (M.) Ed essendo [illegible], discesa al fiume per bagnarsi, vide questo vaselo. [Val.] *Bocc. Ninf.* 4. 28. E per bagnarsi ciascuna si spogliava. *Ant. Pucc. Centil.* 49. 69. [illegible] ed messi a bagnare. Con altri volte al bagno a Macereto. *Del Ross. Sveton.* 393. Bagnava e lavavasi di giorno.

[T.] *E sola parte.* [illegible] *Lasc. Cap.* Non fu tra [illegible] Spesso più degno e di tanta eccellenza Quanto è il bagnar.

Dicesi anche **Bagnarsi in bagno.** *Red. nel Diz. di I. Pasta. Mt.* Si potrà considerare se verso la fine del mese d'agosto sia bene che la signora se ne vada al bagno della Villa nella montagna di Lucca, per bevere quelle acque e bagnarsi in esse, bagnandosi alla Villa, e di poi [illegible] bagnarsi anche in quello di San Giovanni, che poco lontano da quello della Villa si ritrova.

[Val.] *E a guisa di nome. Bocc. Ninf.* 4. 27. Tutte quante entran nell'acque crude, Coll'altre ragionando del bagnare.

10. *Farsi molle, Inumidirsi. Riferito alle lagrime. Bocc. Lab.* (Mt.) Non solamente mi parve che gli occhi di vere lagrime, e d'assai si bagnassero.

11. **Bagnarsi la bocca con qualche cosa,** *per Gustarla.* [illegible] 58. [illegible] una [illegible] d'acqua mi fa venire, ch'io possa bagnarmi la bocca.

[T.] *Col fam. Bere del vino anche di molto.*

12. *E nel signif. del* § 3. [T.] *D.* 1. 20. Per mille fonti credo, e più, si bagna, Tra Garda e Val Camonica e Pennino, Dell'acqua che nel detto lago stagna. *Leggendo Pennino, non conchiudendo Pe e non facendo che Pennino si bagni, può ebbesi forse meglio intendere al modo impersonale si bagna, cioè che di mille fonti si fa quasi un bagno, un gran lago dell'acqua. Così viceversa, non dell'acqua che bagna il terreno dicesi che fa un lago.*

13. *E trasl. Rim. ant.* 81. (Mt.) Onde pur doglia allargo Mio cor, che in ciò pur si diletta e bagna.

14. [Val.] *E Onorarsi, Fregiarsi, Appellarsi. Ant. Pucc. Centil.* 3. 23. E Giove, di cui [illegible] quel borgo Che ancora oggi di suo nome si bagna.

BAGNATO. *Part. pass. e Agg.* Da BAGNARE. *Dicesi di* [illegible] *come tuffato in acqua, senza essere penetrato dall'acqua. Dant. Inf.* 30. (C) Chi son li due tapini Che fuman come man bagnata il verno? *Buon. Rim.* 29. (M.) [illegible] onnia sua face Ha'l [illegible] l'Ocean bagnata e molle.

[T.] *Prov. Tosc.* 354. Barba bagnata è mezza fatta [illegible]. *Fig. vale* Chi ben comincia ha mezzo fatto.

[T.] *Prov. Tosc.* 187. Marzo asciutto e april bagnato, Beato il villan c'ha seminato.

2. [T.] **Pare un pulcin bagnato, una gallina bagnata.** *Di chi è abbattuto e perso nel suo fare e negli atti* [illegible] *e le finestre di fuori. Prov. Tosc.* 371. Sta lì come un pulcin bagnato. *chiuso, muto, pauroso.*

3. [Val.] *In opposto d'acqua. Del Ross. Sveton.* 332. [illegible] ogni giorno [illegible] e strappazzarsela [illegible] *Tes. Br.* 2. 37. [illegible] e cavarne fuor l'umore, come d'esse un drappo bagnato.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 382. Calcina è viva e bagnata, e poi di sabbione e di malta.

4. *Fig.* [N. E.] *Bagnato di spazio di tempo, vale Passato piangendo. Bemb. Asol.* 1. 31. Le tenebre più gli invitano al pianto che la luce, nelle quali le veglie sono maggiori e bagnate, il sonno breve e penoso.

5. **Cavalier bagnato.** *Titolo e nome di una sorta di cavalieri, di che vedi Annal. Deput.* 3. 11, *detti così dal bagnarsi nel ricever le insegne della cavalleria* [illegible] *di cavalieri.* (M.)

6. *E anche per ischerzo. Bocc. Nov.* 79. 34. (C) La contessa intende di farsi cavalier bagnato alle sue spese. *Bern. Orl.* 31. Mi vuo' far tuo cavaliero, Cavalier sempre bagnato.

7. *In uno e in prov.* Bagnato e Cimato, *che vale Fino Sottile. A tutto, tolta la metaf. da panni fini, che, quando si vendono, si bagnano e si cimano.* (C)

8. [T.] [illegible] *Sost. Med. prov. fam.* Piovere sul bagnato, *quando cade disgrazia sopra chi ne ha avute* [illegible]

BAGNATORE. *Verb. m.* di BAGNARE. *Chi o Che bagna.*

2. *Chi si bagna. Men com. di* Bagnante. *Buon. Fier.* 1. 4. 2. (C) Tu, maestro de' bagni, [illegible] Persuaso in far sì che i bagnatori Non s'abbiano a doler d'acqua mal pura. *Cocch. Bagn. Pis.* 50. [illegible] (Gh.) I bagnatori [illegible] sono quadri, capaci tutti insieme di contenere [illegible] a circa cinquanta bagnatori [illegible] tutti sedenti [illegible]

3. *Ministro delle Terme o Bagni. Manni Terme.* (Mt.)

BAGNATRICE. *Verb. f.* di BAGNATORE. *Colei che ministra alle donne nel bagno. Non com. Salvin. Callim. Mt.* Di Pallade chiunque è bagnatrice.

BAGNATURA. *S. f.* Da BAGNARE. [T.] *L'azione e il tempo dello stare in bagno.* Fare due bagnature. Nell'epoca di bagnatura.

[Val.] *Cocch. Bagn.* 130. Tali bagnature sono di gran lunga migliori delle ordinarie [illegible] di un medico. = E 139. (Gh.) Stabilì [illegible] un ordine [illegible] osservarsi nelle bagnature. *Ordini ec. in Cocch. Bagn. Pis.* 139. [illegible] vorrà entrare a bagnarsi negli suddetti bagni, deve precedentemente pagare lire 2 [illegible] ogni volta fino alla terza bagnatura.

Vinc. Mart. Lett. 64. (C) Solo desidererei pigliar questa bagnatura fuora qui in Lucca, e poi venire.

2. [T.] *L'andare e lo stare in luogo di bagni;* [illegible] *bagnatura dei troppo* [illegible] *ammalati.* Le bagnature a chi [illegible] a chi rendono.

[T.] *Mt. Lett. fam.* 3. 191. Si ricordi al tempo della bagnatura di [illegible] totalmente [illegible] eccezione [illegible] il signor principe [illegible] in Arno all [illegible]

BAGNETTINO. *S. m. Dim.* di BAGNO. [T.] *Piccol bagno che si fa tuffando tutta o gran parte della persona in acqua o in altro liquore.*

BAGNETTO. *S. m. Dim.* di BAGNO. [T.] *Per lo più indica* [illegible]

Car. Long. Sof. 114. M. Una parte del [illegible] da parte [illegible] freddo [illegible] temperato [illegible] *Targ. T. Viagg.* 3. 409. [illegible] menzione di questo [illegible] Meng. [illegible] 15. 1. [illegible] del mitbagno, lo [illegible] il bagnetto [illegible]

BAGNO. *S. m. Nel pl.* Bagni, *e ant. anche* Bagnora. *Aff. al lat.* Balneum. *L'immergersi, e il rimaner per alcun tempo più o meno prolungato col corpo o con una parte di esso in un liquido, e specialmente nell'acqua semplice, o* [illegible] *sostanze. E L'azione d'immergervisi. Bocc. Nov.* 91. 13. (M.) Veggendolo, il [illegible] come il bagno fatto gli avesse pro, al quale [illegible] sorridendo rispose [illegible] trovai più vicino [illegible] bagno, un [illegible] medico, che ottimamente guarito m'ha.

[T.] Due. Tre bagni. — Cura di bagni. — *Coll. SS. Pad.* 4. 11. [illegible] ed essere a tenere continuamente da brigata di [illegible]

[T.] Fare i bagni, un bagno, *è più prop. del fr.* Prendere.

[G. M.] [illegible] corsa di bagni (*un certo numero*).

[G. M.] [illegible] Quando gli rimette la febbre e in un bagno di sudore.

2. *Per Luogo fondo. Terra. Sabbia ove si bagna.* [T.] Bagno caldo, tepido, freddo, [illegible] *Vit.* [illegible] 17. 1. [illegible] mandavano li [illegible] gl'infermi per rispetto de' bagni ch'escono da [illegible]

[T.] Basta dare il bagno. — Lasciarlo freddare, tanto che si fermi la compostura.

3. [Val.] **Dare o Farsi un bagno.** *Bagnare e Bagnarsi. Car. Lett.* 1. 312. M'è venuta (*la podagra*) per volermi fare un bagno.

4. *Per Vaso o Tinozza con dentrovi l'acqua per fare il bagno. Dittam.* 2. 17. (C) E Cinna costui dentro ad un bagno Da suoi fu morto, sì poco l'amaro. *Bocc. Nov.* 12. 12. Tosto buon uomo entra in quel bagno, il quale ancora è caldo. [T.] *Ar. Fur.* [illegible] 29. [illegible] E ne' bagni entrar [illegible] serena fronte gli accolse a [illegible]

5. [T.] *Il luogo.* Andare al bagno. = *Bocc. Nov.* 80. 7. (C) [illegible] più ch'altra cosa, di potere con lui ad un bagno segretamente trovare. E [illegible] Non [illegible] donna, con due altre [illegible] appresso al bagno venne.

6. *E semplicemente per Vasca. B. Agon.* 2. 115. [illegible] un prato intorno a un bagno.

[Cont.] *Flor. Metall. Agr.* 187. [illegible] si farà un bagno [illegible] largo quaranta piedi [illegible] tre. Per via d'alcuni canaletti o doccioni [illegible] si caverà fuori [illegible] dello bagno e lago, e [illegible] nelle caldaie quadre di piombo [illegible] si cocerà.

[Cont.] *Tinozzo con dentrovi l'acqua per lavare, o un liquido colorato per tingere lane ed altro. Spet. nat.* XI. 213. Si lava la lana [illegible] Formare il bagno [illegible] la lana nell'acqua sicch'ella abbia condensato l'acqua del tino, scaricandovisi del suo grasso e del [illegible]

7. Med. [Pacch.] *Nel num. del più. Si dice delle acque naturalmente calde ad uso di medicina, che anche diconsi Acque termali; come i bagni di Lucca, di* [illegible] *di Volterra, ecc. = Red. nel Diz. di I. Pasta. Mt.* Questo maggio prossimo passato ha ripreso di nuovo [illegible] e dopo di esso è [illegible] *Vinc. Mart. Lett.* 66. [illegible] un male, e ne presi un altro. *E Lett.* [illegible] 402. [illegible] intorno [illegible] effetti loro. E 403. Pochi anni sono andò ai bagni di S. Cassiano. *E appresso:* Il medesimo mi è intervenuto in questi bagni di Pisa.

8. **Camera del bagno,** *dicesi alla Stanza destinata per bagnarsi. Bocc. g.* 8. *n.* 10. (Man.) Steso questo materasso in una camera del bagno sopra una lettiera, vi miser su un pajo di lenzuola.

9. *Detto delle Acque naturalmente calde ad uso di medicina, dove uno va a bagnarsi. Tes. Br.* 2. 36. (C) E di ciò sono li bagni caldi che l'uomo trova in diverse terre.

10. Farm.] *Vaso che si mette sopra di un fornelletto, e che si riempie di una sostanza qualunque, in cui s'immerge il vaso contenente ciò che si vuole evaporare, distillare. Sagg. nat. esp.* 11. [illegible] con [illegible] un bagno d'acqua tiepida.

11. [illegible] **Bagno di arena. Bagno di mercurio, di lega, di olio, di aria calda, di vapore,** ecc. [illegible] *entro una data sostanza,* [illegible] *sulla quale si colloca un corpo* [illegible] *la temperatura* [illegible] *da grado di calore che si vuol dare e mantenere durante l'operazione.*

12. Bagno [illegible] *Vaso pieno d'acqua bollente per* [illegible] *distillare.* [illegible] *nat. esp.* 161. [illegible] dell'acqua di bagno stillata a [illegible]

13. *Fig. Per quantità di liquore sparso.* [T.] [illegible] 11. 41. [illegible] di sangue [illegible] fatto un bagno. (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 6. [illegible] al Signore con una stilla [illegible] purissimo sangue lavare i peccati di [illegible] mondi, eppure ne volle spargere un bagno [illegible]

14. Fis. e Med. [illegible] **Bagno elettrico** *dissero alcuni medici* [illegible] *elettricità ad un individuo, fatto* [illegible] *elettrizzato* [illegible] *macchina elettrica ordinaria, oppure coll'isolarlo in mezzo all'aria ed elettrizzarlo direttamente alla stessa maniera.*

15. **Bagno a vapore.** *Dicesi quando il corpo è immerso in un'atmosfera di vapore.* (Mt.)

Fig. [T.] *In luogo caldissimo o di stagione calda* [illegible] un bagno a vapore.

16. [Val.] **Prendere il fuoco e 'l bagno.** *Sorta di* [illegible] *usata dagli antichi* [illegible] lo stesso che [illegible] e consisteva nel [illegible] che [illegible] ed e [illegible] l'interdetto [illegible]

17. [illegible] **Bagni pensili.** *Bagni degli antichi,* [illegible] *Cocch. Lez. Acciaj. Op. t. 3.* [illegible] Orata [illegible] fu il primo che si servisse de' bagni pensili.

18. **Bagno secco,** *si dice a Vaso dentro a cui sta* [illegible] *o altra cosa rovente per servizio dello stillare.* [illegible]

19. [illegible] **Bagno di piombo.** *Vaso contenente piombo* [illegible] *temperatura.* *Biring. Pirot. t. 1.* [illegible]

20. [illegible] *in cui si rinchiudono i galeotti.* [illegible] Bagno si chiama la prigione dove [illegible] *Mure.* [illegible] *Malm.* [illegible] bagno così [illegible] nel [illegible] quel serraglio entro a quale si tengono [illegible] *Il bagno è dunque situato in un porto di mare* [illegible] [illegible] dal ted. [illegible] [illegible] nel bagno, [illegible] *Sat.* [illegible] di Livorno [illegible] per comune [illegible] *Fortig. cap. XI. E. cap.* [illegible]

[illegible] *Menz. Sat. 7.* [illegible] bagno. *Malm.* 6. [illegible] [illegible] altri [illegible] [illegible] *Buonarr. Fier.* [illegible] [illegible] [illegible] Quando il [illegible] nel bagno di Livorno [illegible] Arezzo.

21. [illegible] *fonditori di metalli* [illegible] *Benv. Cell.* [illegible] 80. [illegible] bagno di [illegible] *Biring. Pirot.* [illegible] da fondere, per [illegible] *Biring. Pirot.* [illegible] al magno [illegible] di [illegible] trenta o quaranta [illegible] in [illegible] bagno di [illegible] maestri di tal arte è chiamat [illegible]

[illegible] **durre in bagno un metallo,** *dicesi del* [illegible] *Benv. Cell. Oref.* 127. [illegible] ridotto [illegible] *E* [illegible] 2. 415. [illegible] fuoco perchè [illegible] suo calore, e con [illegible] bagno.

[illegible] **Condurre in bagno.** *Far* [illegible] bagno. *Cell. Sat.* 3. [illegible] bronzo in bagno [illegible] *Buon.* [illegible] andare in bagno [illegible] e quando sarà in bagno [illegible] che elle vengono a sorbir tutto il sodo [illegible]

BAGNOLINO. S. m. [T.] [illegible] di **BAGNUOLO.**

BAGNOMARIA e BAGNOMARIE. S. f. [illegible] [illegible] *per* [illegible] *cuocere* [illegible] [illegible]

[illegible] *Bagno* [illegible] [illegible] [illegible] scaldare in vaso [illegible] ovvero in diplomate. *E* 104. De modo di scaldare l'acqua per istufa umida, o bagnomarie. [illegible] *Cocch. Bagn.* 81. [illegible] bagnomaria.

[illegible] *Biring. Pirot.* [illegible] campane, vi ho veduto un [illegible] v'era anco un bagno [illegible] *Tipocausto* [illegible] come le storte [illegible]

2. [illegible] *per simil.* **Scaldare, Tenere,** [illegible] checchessia a bagnomaria, *vale* Scaldare, Tenere [illegible] *in vaso posto in altro vaso pieno d'acqua calda, o bollente. Red. Lett.* 77. [illegible] in gran [illegible] acqua a bagnomaria [illegible]

BAGNUCCHIARE. V. a. [T.] *Freq.* di **BAGNARE.**

BAGNUOLO. S. m. *Dim.* di **BAGNO.**

2. [illegible] *Liquore qualunque con cui si bagna la parte* [illegible] *applicandovi un corpo che* [illegible] *Sagg. Fies. 151.* [illegible] [illegible] per [illegible] *Quest[illegible] bagnuol[illegible]* [illegible] *Tes. Por. P. S.* [illegible] *E. 38.* [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. 11. [illegible] *Cor. Lett.* 1. 21. [illegible] *M. F.* [illegible] 38. [illegible] scarlatto, [illegible] da fonte [illegible]

3. *In senso* [illegible] [illegible] *Boccard.* [illegible] per [illegible] [illegible] la testa [illegible]

BAGOLA. S. f. [illegible] *Il frutto del Loto, che per ciò dicesi in qualche luogo* [illegible] *Spaccasassi* [illegible] *con nocciuolo assai duro.* [illegible]

BAGOLARO. S. m. [illegible] *Nome volgare* [illegible] *detta* [illegible] *albero indigeno d'Europa* [illegible] *Il suo legno* [illegible] *tenace* [illegible] *per fare* [illegible] *le stanghe dei* [illegible] *da* [illegible]

BAGOLE. S. f. pl. [illegible] V. **BACCOLE.**

† **BAGORDARE.** [illegible] *Da* **BAGORDO.** [illegible] *affine all'Armeggiare* [illegible] *per pompa e per feste* [illegible] *facendo con l'arme prova d'* [illegible] *Tes. Br.* 8. [illegible] [illegible] [illegible] *Filoc.* 2. 143. [illegible] festa grande [illegible] [illegible] a giostrare e bagordare.

2. [T. M.] *Far gozzoviglia* [illegible] § 3. di **Bagordo.** Artigiani che [illegible] feste vanno bagordando [illegible]

BAGORDO. S. m. *Arme offensiva colla quale si bagordava.* *Filoc.* 2. 143. [illegible] tutti, da sonanti [illegible] con [illegible]

2. [illegible] [illegible] *Ted.* [illegible] [illegible] e nella sala sopra le mense [illegible]

3. *Oggi più comunem. si prende per Crapula,* [illegible] *Fresco* [illegible] *Red. Annot. Ditir.* [illegible] presidente de' bagordi [illegible] [illegible] la protegga.

BAGUE. [illegible] V. **BACCHE.**

BAH. V. **BA.**

BAI. *Trovasi nel seguente modo* [M. F.] Nè ai nè bai. [illegible] *Marcher.* A dispetto delle replicate [illegible] non ne ho potuto [illegible] *senza darne verun accenno, che e l'ho fatta, senza* [illegible]

† **BAIA.** [illegible] S. f. *Baìa.* *Tes. Pov. P. S. cap.* 60. [illegible] [illegible] *in qualche dial., ed è più aff. al orig. Bajulus.*

Fig. Fr. Jac. Tod. 2. 22. 4. [illegible] [illegible] *Lett.* [Camp.] *Volg. Bibb. S. Prol.* [illegible] 3.

BAILAM. [Val.] *Lo stesso che* Bairam, *voce corrotta.*

2. [Val.] *È detto dai Toscani per Fracasso, Romore di gente.* [illegible] Ne' tal luogo v'era un gran bailam [illegible] un gran Tripudio [illegible] confusione di gente d'ogni maniera, o come dice il volgo, v'era tal [illegible]

† **BAILARE.** [T.] V. a. *Allevare come le balie o i balii fanno.* [illegible] 6. 7. [illegible]

† **BAILIA.** [T.] S. f. *Balia. Potestà.* [illegible] *ant.* [illegible]

† **BAILIRE.** [T.] V. a. *Aff. a Portare.* *Esp. Pat. Nost.* [illegible]

2. † *Portando maneggiare.* [illegible] 80. [illegible]

3. † [illegible] *Portare* [illegible] *Pat. Pers.* [illegible]

† **BAILITO.** [T.] *Part.* [illegible] **BAILIRE.**

2. † *A modo d'agg.* [illegible] *a mal partito, quasi Mal governato.* [Camp.] [illegible] 27. [illegible]

BAILO. [T.] S. m. *Titolo che davasi all'ambasciatore* [illegible] *presso la Porta Ottomana* [illegible] *Toscani* [illegible] [Cont.] [illegible] *St. Cont.* [illegible]

[T.] I Veneti avevano un Bailo anco in Siria.

2. *Titolo di* [illegible] *magistrato in Francia, e in Svizzera e altrove.*

3. [illegible] [illegible]

[T.] Gran Bailo, [illegible] *era carica nella Corte bizantina.*

BAIRAM. [M. F.] *Festa dei Turchi che cade dopo il Ramazan.* [illegible] [illegible] che si gode la gran festa [illegible] spettacolo [illegible]

[M. F.] *Quindi il mod. proverb.* **Fare un bairam,** *cioè* [illegible]

† **BAIRE.** [illegible] *Allibbire, Sbaire.* [illegible] *Fr. Ebahir.* [illegible] 10. [illegible] Onde [illegible] grida, e per lo subito e [illegible] baroni [illegible]

BAJA. S. f. [illegible] *Scherzo.* [illegible] *Bada,* [illegible] [illegible] *Piccolo,* [illegible] *Cosa* [illegible]

[illegible] Ch'io n'ho cento vergogne, e mille baje. [illegible] 125. [illegible] [illegible] baje per questa state, e studia di forza. *Segn. Stor.* 7. 1. 57. [illegible] per baja in servizio del Duca [illegible]

[illegible] 250. [illegible] un uomo [illegible]

2. [T.] [illegible] [illegible]

3. **Dare la baja.** [illegible] *un burlare* [illegible] [illegible] [illegible] *Fir.* 3. 217. [illegible] la finestra [illegible] la baja [illegible] *Tasson. Secch.* 8. 36. [illegible] la baja [illegible]

4. **Essere sulle baje,** *o su per le baje.* *Aver voglia di scherzare.* [illegible] 180. [illegible]

5. **Fare la baja dietro ad alcuno.** *Schernirlo dietro le spalle,* [illegible] 2. [illegible] E forse i fanciulli gli farebber dietro la baja.

6. **Fare le baje,** *vale* *Ruzzare,* [illegible] *proprio de' fanciulli.* [illegible]

[M. F.] **Fare le baje a uno.** *Beffare, Schernirlo* [illegible] *Cocch.* [illegible] 301. [illegible] scolari Gli farebbon le baje insino in cattedra.

7 **Farsi far la baja** *Farsi schernire Castigl Corteg* 1. 36. [illegible] far la baja da fanciulli.

8. [illegible] **Mettere in baja** [illegible], *Palesare gli errori* [illegible] *burla* [illegible] 2. Tieni in te, ch'i' non vuo' metter mio padre [illegible] baja

9 **Mettersela in baja.** *Lo stesso che* Pigliarsela in baja [illegible] Chi la sorte, » *ecc.* [illegible] 1. *s.* 1. *p.* 4 [illegible] *Fros* Che di' tu, scimunita? *Ros.* Io l'ho già [illegible] volte. *Fros.* Anche di più la se la mette in baja!

10 **Pigliarsela in baja** *Mettersela in burla, in* [illegible] *Buon. Fier.* (*Mt.*) Dammi cagion di [illegible] in baja Più ch'io non voglio.

11 **Recarsi in baja alcuna cosa** [illegible] *Bagat. Decam.* 2. 488. (*Gh.*) Conosciamo che queste son cose da recarsele in baja, e riderscne.

12. **Ricevere la baja.** *Essere motteggiato, Beffato, Uccellato, V.* [illegible] § 3

13 **Voler la baja.** *Voler la burla, Scherzare. Fir As.* 54. (*C*) Tu vuoi la baja: non è il vero? *Gell. Sport.* 5. 6. Tu vuo' la baja, tu: dè qua la mia sporta *Bern. Rim* 1. 74. Guarda se la fortuna vuol la baja *Varch. Ercol.* 101 Quando uno cerca pure di volerci persuadere quello che non volemo credere, per levarloci dinanzi, e torci quella seccaggine dagli orecchi, usiamo dire, tu vuoi la baja o la berta. [illegible] *Morg.* 24. Guarda se vuole il Margutin la baja *Fratt. Tre Suor. Etrur* 2. 175. Vo' volete la baja [illegible]

14 [illegible] *Lett* 1 [illegible] alla quale non consuonano più così fatte materie di baje. *Magal. Lett. scient.* 1. (*Mt.*) Le pare adesso una baja il ritrovare per filo e per segno come si stieno le cose del nostro mondo

15. *E per Adunanza di gente che sta* [illegible] *tirsi Carl Sem.* (*Mt*) Sulle vent'[illegible] Si trovò giunto Alla festiva baja Nella Tuoja

BAJA S. *f.* (Geog.) *Seno di mare* [illegible] *nel mezzo.* [illegible] *meno di un golfo, ma non così serrato, nè ristretto come un porto.* [T.] [illegible] *voce basca Forse da* Vaduin, *che aveva senso più gen di* Guado da passare *Onde parecchie terre* [illegible] *in* vado. = *Sassett. Lett.* 261. (*Man.*) [illegible] a pigliar porto nella baja di Goa a'20 di settembre *E* 262 Demmo fondo in questa baja di Coccino *E* 271 Pensavamo, e dalla prima (*nave*) intendemmo, che tutte a quattro erano giunte nella baja di Goa.

BAJACCIA. *S. f. Pegg* di BAJA *in signif* di *Burla, Scherzo Fir. Nov.* 8. 304. (*C*) Acciocchè la burla si spandesse per tutto, e se ne desse loro una gran bajaccia. *Lasc Pinz.* 2. 3. Oh che bajaccia! e io ne riderò poi tutto quest'anno.

BAJADERA [T.] *S f. Da quelle donne indiane che rammentano le greche sacerdotesse di Venere, e il cui ministero è di balli e di garbi* (*onde il titolo d'un componimento:* Il dio e la bajadera), *chiamano così taluni per cel. o per iron., le cortigiane, non delle più triviali.*

BAJANTE S. *m. Voce usata nella locuz. proverb.* **Ell'è tra Bajante e Ferrante,** *che vale Essere una cosa tra simili e senza vantaggio; Dall'uno all'altro non v'essere differenza* [illegible] la cosa è tra Bajante e Ferrante [illegible] del poeta

Andare tra Bajante e Ferrante *vale il medesimo.* [illegible] Assai men forza che Mirfisa avea Ma era tanto [illegible] che ne un buon conto le [illegible] tra Ferrante

† **BAJARDINO** [T [illegible] *Da* Bajardo, *cavallo di Rinaldo* [illegible]

BAJARDO [T] *S m Nome* [illegible] *di Rinaldo,* [illegible] [T] [illegible]

2 *Caval generoso* [illegible] *Sat* 5 (*Mt*) Veder [illegible] Le malve e ortiche [illegible] le rose, Ed a man dritta gli asini da stanga De' bajardi alle razze generose

† **BAJARDO.** [T] *Agg Stravagante, Balzano da* Bajardo, *il cavallo* ([T] [illegible] E un cavallo. =) *Nell. F. A. Commed* 1 304 (*Gh*)

† **BAJARE** *N. ass. Abbajare Più prossimo a* Baubau *Altri dial.* Sbajare. [Fav.] *Sanazz. Arcad. Egl.* 2 Quest can mi destàr bajando al lupo. [T.] *Anco il Varchi l'ha.*

2. *Per simil Franc. Sacch. Nov.* 78. (*C*) Ballerino comincia a latrare, o bajare come un cane.

3. *Dicesi in prov* **Chi vuol bajar, baj,** [illegible] *che altri dica. Ar Sat.* 3. [illegible] bajar vuol, baj

BAJATA *S. f Da* BAJARE [illegible]

2 [illegible] *Cel Vit* 1 295 (*M.*) Sgridarono grandemente quel ser Benedetto, dicendogli che si volevano servire di un altro per non aver a sentir più tai bajate

3. (*M F*, **Fare la bajata a uno** *Lo stesso che* Fargli il bajone. — [illegible] *uno in senso di Fargli* [illegible]

4 *Per lo stesso che* Baja. *Malt* [illegible] Oh strana foggia è quella e che bajata, Trarsi [illegible] *Fir. Trin.* 4 6. [illegible] gli dettono una bajata la maggiore del mondo.

5. *Per cosa di poco pregio* [illegible] *Benv Cell. Vit* 2 288 [illegible] belle figure [illegible] nelle quali consiste la [illegible] di quest'arte, e non [illegible] [M.F.] *Cecch.* [illegible] 210. Però io fo disegno, perché questi Non son tempi da spendere in bajate, Ch'oggi e' la impalmi..

6 *Per Orazione recitata, o altro componimento senz'ordine, e che non ha nè capo nè coda Varch. Ercol.* 98. (*M*) Quando alcuno.. ha recitato alcuna orazione, la quale sia stata come il pesce pastinaca, cioè senza capo e senza coda,. s'usa dire a coloro che ne dimandano: ella è stata una pappolata,... e talvolta una bajaccia ovvero bajata, .

† **BAJELLA** *S f.* [T.] *Nel Pistojese per* Grazia. *Forse dal color bajo. E nei Bandi Tosc. pare di moneta non toscana.*

† **BAJETTA** *S. f. Dim* di BAJA. *Nel signif. di Scherzo. Aret Rag* (*Mt*) Non siamo per fornirla senza qualche bajetta.

[illegible] *Tose* 15 7 [illegible] bajette [illegible]

2 [illegible] con *pelo accotonato, per uso di bruno.* (C) [T.] *Il Ferr. lo deriva dal germ* Ban.

3. (Geog.) *Parte di una costa, dove il mare fa un* [illegible]

BAJETTONE *S. m.* [T.] *Leggiero, ma dozzinale tessuto* [illegible] *con cui si foderano d'ordinario i cappotti In Plaut* Baliolus, *agg. di colore.*

BAJO *Agg Aff. al lat.* Badius. *Aggiunto Di colore ch'è d'un rosso bruno più o meno carico.* [M.] *In gr.* Βαΐς *e* Βαΐον, *Ramo di palma. Forse dal colore che tira al giallo.*

2. [Cors.] *E aggiunto di* Panno, *vale Di color scuro. Menz Sat.* 5. La virtù non sta nel sajo, Nè [illegible] ha di freni per tenersi, Nè men di panno grossolano e bajo

3. [illegible] [Valla.] *Aggiunto applicato al* Cavallo, *che ha un pelame semplice di color rosso più o meno carico, alle estremità, ciuffo, criniera, e coda, di color nero o bruno. Senza quest'ultima particolarità sarebbe chiamato* Sauro (*V questo vocabolo.*) *Vi sono molte varietà di pelo bajo, quali il dorato, il castagno, il bruno, il vivido, ecc È questo un mantello generalmente ricercato nel cavallo, semprechè il suo colore sia intenso.*

[Cont.] *Cit Tipocosm* 233. Morello, e'l morel maltinto, e poi il bajo con le sue maniere cioè chiaro, dorato, scuro, castagno, ferrante. *Gas. Cav.* 1. 2. Baji ferranti, ovvero zucchero e cannella con le gambe bianche e [illegible] in fronte... Da altri si stima il bajo pomato, da altri il bajo scuro... Il bajo castagno che tira a rosso leonino ne' fianchi

[T.] Bajo bruciato. *Rossigno che tira al gialliccio.*

[T] Bajo castagno dorato. *Lat* Rufus.

[T] Bajo rossigno. *Che tira al color d'oro.*

Pallad. marz 1. 25. (C) I colori son questi, specialmente ne' cavalli, bajo,... *Cr.* 11. 48. 1. Il pelo bajo oscuro da tutti è tenuto per il più bello.

Tassett. Br 2 [illegible] sopra un muletto bajo *Ar Fur.* 14 34 Marsilio a Mandricardo avea [illegible] Un destrier bajo a scorza di castagno

BAJOCCO *S m Moneta di rame degli Stati Pontifici* [illegible] (*Fanf.*) [T] [illegible] *Lat* bajoca, [illegible], *moneta da Bologna*

[Cont.] *Cit Tipocosm* 403. I danari, le monete, e le maniere loro [illegible], i bajocchi, i grosselli, i grossi, i tornesi, le [illegible]

2 *Si prende anche genericamente per Moneta, Danaro Ar Sat* 3 [illegible] ma senno tolti Possa, pel viver mio, certi bajocchi *Malm.* 1. 68 Ma non si parli o tratti di bajocchi

3. [Val.] *In signif di Ricchezza, Dovizia usato in pl. Ros Sat* 3. Nè vide Creso mai tanti bajocchi [Sav.] *E* 2. Per aver fama, basta aver bajocchi.

4. [Val.] *In signif di Nulla* Non [illegible] bajocco, *Non dar nulla. Bentiv. Lett* [illegible] un bajocco al detto Cardinale

5. *Dicesi* **Cosa da un bajocco,** *per Cosa di poco o nessun prezzo. Tasson. Secch.* 1. 48. Ne (*fu*) combattuta Aristoclea pudica Al par di quella secchia da un bajocco

Quindi **Da più d'un bajocco,** *vale Di qualche prezzo o valore* [Sav.] *Corsin. Torr.* 4. 26. Egli portava in prò di quello (*del capo*) Una segreta da più d'un bajocco.

BAJONACCIA *V* BAJONACCIO

BAJONACCIO *Agg e S com Accr pegg di* BAJONE. *Fir. Nov* 3 218 [illegible] gli rispose. eh andate andate, bajonaccio. *E Trin.* 5. 6 Non voglio domandargliene, ch'e' mi direbbe ogni cosa al contrario chè per un bajonaccio egli è desso *Cecch Donz* 5. 3. Una cugina mia, ch'è la maggiore Bajonaccia del mondo.

BAJONCELLO *Agg. e S. com. Dim.* di BAJONE. *Non com Bracciol Sch.* 11. 3. (*Mt*) Amor, deh, se tu vuoi qual bajoncello, Meco far questo giorno a pama piatta, Vien, rispondi almen, quand'io t'appello.

BAJONE *S. m. Da* BAJA. *Che o Chi burla, e fa le baje volentieri. Fir. Luc.* 2. 2. (*C*) Niega pure, bajone *Varch. Stor.* 15. 591 Come fanno i bajoni, quasi si azzuffasser da vero, correr di qua, di là gridando *Tac. Dav Ann.* 13 178. Avvegnachè a' ministri del Principe fosse da certi bajoni, scherzando, come si fa, fatta paura.

E Agg. Car. Com. 15. (*M*) Misevi dentro una schiera [illegible] bajoni

2 (*Mor* **Fare il bajone a uno** *Sgridare, pochi o assai, pers pres., a scherno o a biasimo d'atto non buono.* [T.] *Più grave che* Dar la baja, *e men numeroso che* Fare un'urlata

Far il bajone *è il Fare schiamazzo contro alcuno, mandando fuori la voce, e battendosi a un'ora la bocca con la palma della mano. Fassi generalmente a' bambini per fargli vergognare di qualche malestro o immondezza.* (*Fanf.*)

BAJONETTA [T] *Arme appuntata che infilasi nel fucile. Da* BAJONA, *una delle parecchie città così nominate. Algor.* 5. 143. (*Gh.*) Assalire con la bajonetta in canna. *E nell'Alf.*

[T.] Scuola di bajonetta. — Venire alla bajonetta, *a combattimento prossimo*

(*Gh*) *Uno scritt mod.* Perchè ci stanno addosso Selve di bajonette?

[T.] *Gli armati stessi; come già* Lance, Barbute — Le bajonette non debbono nè servire nè comandare.

BAJONETTATA [T.] *S. f. Colpo di bajonetta.*

† **BAJOSO.** *S. m. Da* BAJA *Che è vago di far baje, Piacevole, Faceto. Baldin. Dec.* (*M.*) Uno de' più bajosi cervelli che avesse allora Firenze. *E altrove:* Celebre per la bizzarria del suo bajoso cervello.

BAJUCA *S. f. Da* BAJA *Bagattella, Bagattelluzza Non com Menz. Sat.* 3. (*C*) Adatti pure a' monache bajuche, A foggia di gomitolo, il mostaccio. *Car. Matt son* 7. (*Mt.*) Dicea tantafere e bubole e bajuche.

BAJUCCA *S. f* [Val] *Lo stesso che* Bajuca. *Non com. Menz Sat* 1. Insegna Queste bajucche al pargoletto figlio.

BAJUCOLA. *S. f. Dim.* di BAJUCA. *Non com. Vit. Benv. Cell.* 250. (*C*) Si attende alli [illegible], e non a bajucole di nostre opere [Val.] *L'edizione di Torino* 1852, *per* Pomba, *legge* Bajuccole [Cam] *Cell. Oref.* 81. Diceva, Benvenuto, coteste son tutte bajucole, e chiacchiere.

BAJULANTE *Part pres di* BAJULARE. *Che porta Ott Com. Par* 6. 169. (*M.*) Qui de la [illegible] si tratta, la quale fu conceduta di fare sotto Tito Vespasiano tenente e bajulante il segno dell'aguglia per lo romano imperio.

† **BAJULARE** *V a Aff al lat* Bajulare *a portare, Portare sulle spalle But Par.* 6 (*M*) Bajulo si dice da Bajulare, cioè da Portare,...

† BAJULIVO. Agg. Da Bajulare. *Attenente a bajulo.* Sal. [illegible] Ann. F. B. 1. 1. 2. (Mt.) Bajula potestà [illegible]. Franz. bailie, quasi potestà bajuliva, carica di maestrato.

† BAJULO. S. m. Aff. al lat. Bajulus. *Colui che porta.* But. Inf. Dant. Par. 6. [illegible] quel che fe' col bajulo seguente Bruto con Cassio nello 'nferno latra. But. Bajulo si dice da bajulare, cioè da portare; e così si dice e chiamasi bajulo Ottaviano Augusto, perchè portò la detta insegna. (Camp. Nessun ms. ha ba[illegible], com'altre volte.)

2. † *Presso gli antichi Balio, Nutricio, Ajo, perciocchè essi portavano i loro alunni tra le braccia.* Salvin. Cas. Mt. Nel antico i nobili fanciulli, subito dopo nati, erano dati a' custodi o educatori, i quali [illegible] i Greci moderni con voce latina chiamarono bajuli.

BAJOLA. S. f. Dim. di Baja. *Non com.* Cr. alla voce Bajuzza.

BAJUZZA. S. f. Dim. di Baja. *Bajuola, detto per vezz.* Non com. Vit. Benv. Cell. 2. 47. 3. (C.) Mi prese per la cappa il signor Don Garzia, fanciullino di poco tempo, e mi faceva le più piacevoli bajuzze che possa fare un tal bambino.

† BALAGIO. S. m. [Cont.] *Lo stesso che Balascio, con voce più somigliante alla etimologica.* Man. All. Mojno 11. 2. Balagio, detto anco palacio, è generato di [illegible]; la sua materia è molto lucida, e la sostanza non è trasparente.

BALANINO. Agg. Di balano. E in Plin. — Volg. Diosc. (C.) L'olio balanino guarisce i cossi, e leva le lentiggini e i panni. [illegible]

BALANITE e **BALANITIDE.** S. f. (Chir.) Dal gr. Βάλανος, Ghianda. [Bacch.] *Infiammazione del ghiande, o balano.*

BALANO. S. m. (Zool.) Dal gr. Βάλανος, Ghianda. *Genere di cirripodi, così detti perchè hanno la forma d'una ghianda.* Mt.

[Cont.] *Specie di conchiglia marina.* [Cont.] Cit. Tipocosm. 210. Le ostriche, gli echini, i balani, le lopadi, [illegible] le chiocciole.

2. [Cont.] *E in genere f.* Red. Oss. anim. (C.) Alcune più dure conchiglie univalve della razza di quelle che dagli scrittori sono chiamate balane.

3. (Anat.) [Bacch.] *Così chiamasi il ghiande del pene.*

4. (Bot.) [D. Pont.] **Balano mirepsico.** *Nome dato dal Mattioli* [illegible]

BALASCIO e **BALASSO.** S. m. (Min.) *Sorta di pietra preziosa, e propriamente varietà di colore del rubino spinello.* [illegible] *passato dal verbo Risplendere.* [Cont.] Spet. nat. VI. 98. Se il rubino è vermiglio e somigliante al colore della rosa incarnata, si chiama da' gioiellieri balascio; se poi è di colore infiammato ed imitante il rosso dello scarlatto, vien da' gioiellieri spinella. — Dant. Par. 9. 69. (Mt.) Qual fin balascio, in che lo Sol percuota. But. ivi. Questa è una pietra preziosa di color [illegible]. Ott. Com. Par. 26. 47. Balascio è una pietra molto risplendiente. Burch. 2. 58. Ed ha la cresta rossa come un gallo, Tutta coperta di balasci fini. [Camp.] Mt. Marc. Pol. E quasi nella provincia di Balascia nascono le pietre preziose che si chiamano balasci, e sono molto care, e cavansi de le montagne. [Val.] Car. Lett. Fam. 2. 313. Gli farò una lezione della vostra catena, che s'io doveva contentarmi di giudicarla degna, che vi si attacchi il suo gran balascio.

† BALASSO. V. Balascio.

† BALASTRO. S. m. (Min.) *Lo stesso che Balascio.* [Val.] Fiorent. Viagg. 92. Tengono molte pietre preziose, come smeraldi, rubini, balastri.

† BALATRO. S. m. *Lo stesso che Baratro.* Lasc. Cen. 2. nov. 2. pag. 43. (C.) Ma se tu facessi cosa alcuna da vivo, subito cascheresti nel profondo del balatro infernale.

† BALAUSTA e **BALAUSTO.** S. f. e m. (Farm.) *Fiore del melagrano, ed è nome che gli si dà più comunemente nelle farmacie.* G. Βαλαύστιον. Cr. 5. 13. 15. (C.) Il fiore che balausta s'appella, è più lazzo e più secco, e tolle l'altre cose predette. E appresso: Contro i vomiti e sputi si deono tritare e balauste, e cuocere in aceto. M. Aldobr. E puote bere di questo sciroppo, che sia fatto di balauste, e di scorza di pomagranate. E appresso: Prendete galla muschiata, [illegible], scorze di melagranate e balauste, cioè fior di melagranate. Tes. Pov. P. S. cap. 15. Anco lava la bocca con cocitura di balausti, e ponne al dente de la polvere de' balausti. [Ter.] Red. Lett. 1. 74. (Gh.) Ma ancora la bollitura de' balausti, del summac, delle rose rosse, delle coccole di mortella in poca quantità, fatta in acqua di Nocera, aggiuntovi pure il vino.

2. [Cont.] *E in genere m.* Cit. Tipocosm. 208. I melagrani e i balausti, e le mela loro, con le corteccie, le cartilagini e gli acini in esse [illegible].

BALAUSTIO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome del frutto del Melagrano di struttura molto singolare, costituito da due ordini di carpelli, disposti per modo che nell'ordine inferiore le placente sono assili, e nel superiore, parietali. Questi carpelli si coprono d'una buccia coriacea, costituita in gran parte dal calice, il cui lembo estremo si mantiene libero alla sommità sotto forma di corona, e danno ricetto ad un gran numero di semi, provveduti di un integumento pieno di sugo acidetto e piacevole.*

BALAUSTRA. S. f. *Lo stesso che Balausta.* V. — Cr. 2. 4. 3. (C.) Similmente se i melagrani si piantano allato agli ulivi, acciocchè al vapor delle balauste si porti agli ulivi, fa prò.

2. (Archit.) [Val.] *Balaustrata è più usato.* Algar. Oper. Scelt. 3. 211. Tutto l'edificio è coronato da una balaustra o poggiuolo.

BALAUSTRATA. S. f. (Archit.) [Bos.] *Ordine di balaustri, spaziati con un proporzionato vano fra l'uno e l'altro, collegati insieme da un basamento sul quale posano, e da una cimasa che loro sta sopra, ed è principalmente portata da alcuni pilastrini posti alle estremità non che frammezzo in conveniente lontananza se l'ordine sia lungo.* Vitruv. Archit. p. 458. Cont. Fin. Ob. Balde. n. 20. Un gran balcone lungo palmi 50, fatto con una balaustrata di marmo. — Bald. n. Vit. Bernin. 21. (M.) Fatto dar fine all'ornamento delle quattro nicchie con bassirilievi di marmo, pilastri, colonne, e commesso di varie pietre mischie e balaustrate. Algar. I. 116. (Gh.) In un vastissimo appartamento del palazzo di Berlino, si vedono tavole, sedie, lampadari d'ogni sorta, balaustrate d'argento.

[G. M.] La balaustrata dell'altar maggiore.

[T.] Balaustrate, tra le colonne.

BALAUSTRATO. S. m. *Lo stesso che Balaustrata.* Rondin. Eseq. Ferdin. p. 20. (Gh.) Le altre due porte minori avevano due colonne per ciascheduna, fine di durissimo porfido, che reggevano la cornice, sopra la quale era un balaustrato di serpentino. Buonarr. Descr. Nozz. 12. Un balaustrato ingioiellato di trecento di quei cristalli poneva grazioso termine al gran lavoro.

BALAUSTRATO. Agg. (Archit.) [Bos.] *Ch'è circondato da balaustri.* Bald. Dec. (M.) Terminava tutto questo piano ornato del reggimento della villa in un bel terrazzino balaustrato. Merl. n. Descr. Fest. Reg. Gior. 15. (Gh.) Luogo adornato da un corridore balaustrato. Bentiv. Lett. p. 76. Alcune discese grandissime di scale balaustrate ch'in doppio ordine maestosamente spiccandosi dal palazzo calan giù per lunghissimo tratto.

BALAUSTRINO. [T.] Dim. di Balaustro. [G. M.] Tutte le cappelle di certe chiese antiche hanno il loro balaustrino.

BALAUSTRO. S. m. (Archit.) [Bos.] *Specie di colonnetta lavorata in varie forme, che si adopera in formare parapetti, e appoggiamenti ricchi, e così Ornati di finestre, di scale ed anche per coronamento di fabbrica.*

[T.] *Non da Balneum, ma forse da Balaustium che in gr. e in lat. è Melagrano, usata come fregio architettonico fin dagli Ebrei. Nel Dial. Rom. femm.* Balaustra *come* Finestro e Finestra. *Aff. a* [illegible].

[G. M.] La cappella del SS. Sacramento ha il balaustro, al quale si accostano i fedeli per comunicarsi.

[Cors.] Vasar. Vit. Bac. Band. Questa ultima doveva essere nella parte dinanzi chiusa da balaustri. — Vasar. Vit. 4. 217. lin. 1. (Gh.) Fece [illegible] far la sepoltura di Giovanni suo padre sotto una gran tavola di marmo retta da quattro balaustri, in mezzo della sagrestia dove si parano i preti. [Val.] Bart. Cin. 2. 14. Un ballatojo, che vi correa per attorno, colle sponde armate di balaustri. Algar. Oper. Scelt. 3. 148. Un ballatojo con suoi balaustri. Fag. Rim. 6. 215. Non v'è che il sangue non serva d'inchiostro Perchè si legga a piè d'un balaustro.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 187. Le ferrate o piane e inginocchiate, i chiavistelli, i poggiuoli, i parapetti, i balaustri.

2. [Bos.] Balaustri *diconsi per la similitudine della forma quella parte nel fianco del Capitello jonico antico, che nella fronte fa la voluta, e che gli architetti chiamano Pulvino.* Viola. Della archit. Capit. jonico, p. 359.

3. [Cont.] *Colonnette di legno che formano la ringhiera del cassero.* Spet. nat. V. 187. Balaustri o ringhiere situate dietro alla poppa. E 189. Cassero o castello di poppa, balaustri o ringhiere.

† BALBANTE. Part. pres. di Balbare. *Che balba.* S. Agost. C. D. 4. 21. (M.) Che era necessario raccomandare li nascenti alla dea Opo, ed allo dio Vagitano li fanciulli balbanti. (Il lat. ha vagientes.)

† BALBARE. V. n. ass. *Vagire.* S. Agost. C. D. 4. 11. (M.) Esso (Dio) apra la bocca nel pianto de' fanciulli, cioè balbare, e chiamasi dio Vagitano. (Il lat. ha: in vagitus aperiat.)

2. *E per Balbettare.* Laud. spir. Bianc. Sien. 30. 158. (Vian.) Non so quel che mi balbo. (*Bianco da Siena, gesuato del sec. XIV, compose delle Laudi spirituali.*)

† BALBEGGIARE. V. n. ass. *Balbettare.* (Gh.)

2. Att. *Per Balbettare, in pronunziando parole.* Toll. Franciad. 2. 39. (Gh.) Quei che la lingua in ciò balbeggia e ciancia, Poco stimo io, se poco altri lo stima.

BALBETTAMENTO. S. m. Da Balbettare. *Il balbettare.* [illegible] Uberg. Mt.

BALBETTANTE. Part. pres. di Balbettare. *Che balbetta.* Segner. Mann. Apr. 15. 1. (M.) Qual è il parlar de' bambini? Un parlar balbettante, tronco, tardo, stentato. Salvin. Disc. 2. 520. Noi tutti, conciosiachè uomini e mortali, venghiamo ad essere balbettanti fanciulli.

2. Cosm. Sett. Mens. Costruz. irreg. cap. 3. (M.) Se il raddoppiar le parole desse ragione di [illegible], fosse un caso accettato, i balbettanti e gli scilinguati sarieno i più eloquenti del mondo.

[T.] Balbettanti, e per età e per difetti di lingua.

BALBETTARE. V. n. ass. *Pronunziare male e con difficoltà le parole per impedimento di lingua. Tartagliare. Scilinguare.* — La radice è il lat. balbus. *Il Magalotti in un suo per altro a tracollo dal verbo* [illegible] *Confundere.* [G. M.] *Altr. la trae dal gr.* Βαμβαίνω, *che dice il fremar delle labbra, e quindi il Balbettare.* — Magal. Lett. Scient. 20. 354 e 355. (Gh.) Bocc. Nov. 15. 12. (C.) Alla quale in niuno atto moriva la parola tra' denti, nè balbettava la lingua. Mor. S. Greg. Il padre, per essere inteso dal figliuol piccolo, s'ingegna di balbettare. Stor. Bart. Guardando per la via, ed egli vide venire uomo molto vecchio, che avea lo volto crespo, e 'l capo canuto, e la fronte calva, e i denti caduti, sicchè nello balbettava. Tes. Br. 7. 25. La cosa che è più mala di tutte, [illegible], lo corpo trema, la lingua balbetta, la faccia scalda. [Val.] Pomp. Plut. Vit. 2. 211. E cerca [illegible] e in favellar balbetta.

E att. Mor. S. Greg. E però a modo di fantini quasi come balbettando, alcuna cosa, secondo la debilità del nostro ingegno, ne ragioniamo.

2. *E per simil. Parlar confuso e interrotto per suggezione, vergogna o altro.* (Vian.)

[T.] **Balbettare una scusa,** e sim. *Non trovar parole da esprimerla per vergogna o per timidità.*

3. [T.] *Pronunziare le lettere labiali più facilmente e più forte che le altre.*

4. **Balbettare una lingua.** *E ass. ellitt. il cui pieno è Balbettare nel parlarla. Cominciare ad esprimere in essa quasi balbettando i suoi pensieri.* Red. Lett. stamp. 1825. p. 72. (Gh.) Mi do a avviso se V. S. la per ancora cominciato a balbettare la lingua turchesca.

[T.] **Balbettare una dottrina:** *Per poca conoscenza o per inesperienza non la sapere esporre.*

5. *Usato come nome, nel fig.* [Val.] Pomp. Plut. Vit. 4. 217. Vennegli nei piedi un dolor torpido, un gravamento, chiamato da Strabone un balbettare della podagra.

E trasl. [Val.] Bart. Simb. 223. Si risentirà il fanciullesco balbettare che al suo tempo faceva la filosofia.

BALBETTATORE. Verb. m. di Balbettare. *Chi o Che balbetta.*

BALBETTATRICE. Verb. f. di Balbettatore.

2. *Per Belatrice.* Salv. Odiss. 185. (Mt.) Ed anzi so [illegible] pecore o capre balbettatrici.

† BALBETTICANTE. Part. pres. di Balbetticare. *Che balbetica.* [Camp.] Volg. Test. S. Car. 139. [illegible] le parole balbetticanti.

† BALBETTICARE. V. n. ass. *Quasi freq. di Balbettare.* But. (C.) Che non sa ancor parlare, ma balbetica. Genes. P. N. In tutto il tempo della vita sua balbettò, e fu scilinguato.

† BALBEZZARE. V. n. ass. *Lo stesso che Balbettare, Balbuzzare.* Varch. Ercol. (M.) Li coloro, i quali per vizio naturale o accidentale non possono proferire la lettera R, … si dice non solamente balbotire o balbutire, come i Latini, ma balbettare ancora, e talvolta balbuzzare.

BALBO. *Agg. Aff. al lat.* Balbus. *Che balbetta.* *Dant. Purg.* 19. (C) Mi venne in sogno una femmina balba, Con gli occhi guerci, e sovra i piè distorta, Con le man monche, e di colore scialba. *But.* Era balbo, imperocchè non potea speditamente parlare. [Val.] *Cesarott. Sagg. Ling.* 65. Lassa è la lingua di un popol balbo.

2. *Per Balbettato, cioè Proferito balbettando.* *Anguill. Metam.* l. 6. st. 370. (Gh.) Or vede lui, sente le balbe note, E vorria fargli vezzi, e si ritiene.

3. *E usato come Sost. Chi ha il vizio di balbettare, Chi ha balbuzie.* *Amm. Ant.* 28. 3. 6. (C) Natural cosa è, che i balbi più parlino, perocchè desiderano abbondanza di parole, per vergogna del difetto.

† **BALBOTIRE.** *V. n. ass. Balbettare.* *Varch. Ercol.* 50. (C) Si dice non solamente balbotire, o balbutire, come i Latini, ma balbettare ancora. [illegible] guare o balbotire lungo spazio per rinvenire una parola.

† **BALBUSSARE.** *V. n. ass. Balbettare.* *Fior. S. Franc.* 165. (C) Ne parla quasi balbussando, siccome fa la madre che balbetta col fanciullo.

BALBUTIRE. *V. n. ass. Lo stesso che* Balbettare. V. Balbotire e altre. — *Marchett. Lucr.* l. 3. p. 127. (Gh.) Balbutisce la lingua, e mozze e mozze Dal petto escon le voci. *Red. nel Voc. di A. Pasta.* (Mt.) Fu osservato che non articolava così bene la voce, e anzi che più … qualche volta balbutiva.

BALBUZIE. *S. f.* (Med.) *Difetto della lingua, che mal pronunzia e con difficoltà le parole.* *Lib. cur. malatt.* (C) È giovevole alla balbuzie e a tutti gli altri impedimenti della lingua. *E appresso:* Come avviene a chi ha la balbuzie naturale. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Mi dispiace nel signor N. N. quella balbuzie che osserva. La prima volta che lo vidi.

BALBUZIENTE. *Part. pres. di* Balbuzzire. *Che balbetta.* *Salvin. Annot. F. B.* 5. 4. 5. (Mt.) Tregli è voce greca (τραυλός) che vale balbettante, balbuziente. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* 67. Per la virtù sua la loro lingua tenera era menata a formare queste parole: la quale cosa significava allora le balbuzienti genti figurate. — *Fr. Carl. in Tass. Op.* t. 3. p. 65. ediz. ven. 1735. (Gh.) E [illegible] per la bocca il venerabilissimo nome suo senza poter … pronunziare.

† **BALBUZIONE.** *S. f. Lo stesso che* Balbuzie. *Vit. glor. V. M.* 78. (Gh.) E parlava (G. C.) … perfettamente senza [illegible] nè balbuzione alcuna, come sogliono [illegible] fare i fanciulli.

† **BALBUZIRE.** V. Balbuzzire.

† **BALBUZZARE.** *V. n. ass. Balbettare.* *Filoc.* 2. 22. (C) La loro lingua che apertamente narrar soleva i mostrati versi balbuzzando andava errando. *Varch. Ercol.* 50. Di coloro i quali per vizio naturale, o accidentale, non possono proferire la lettera R, e in luogo di frate dicono fate, si dice non solamente balbotire o balbutire, come i Latini, ma balbettare ancora, e talvolta balbuzzare, più fiorentinamente e troglire, o [illegible], e i più tartagliare.

† **BALBUZZIRE** e † **BALBUZIRE.** *V. n. ass. Balbettare.* *Dant. Par.* 27. (C) E tal, balbuziendo, ama ed ascolta La madre sua, che con loquela intera Desia poi di vederla sepolta. (*Gli antichi Mss. hanno* balbuziendo.) *Bocc. Filoc.* l. 2. p. 81. (Gh.) E la loro lingua che apertamente narrar solea i mostrati versi, balbuziendo andava errando.

† **BALCO.** *S. f. Palco.* *Bocc. Nov.* 27. 7. (C) La Belcolore, che era andata in balco, udendol, disse. *But. Purg.* 9. 1. Balco è luogo alto, dove si monta e scende.

2. *Specialmente quello ove i contadini tengono il fieno e la paglia.* (Fanf.)

3. *Per Posatoio d'uccelli.* (Gh.)

BALCONATA. *S. f.* [illegible] *Gallerie che si fanno nella parte posteriore di alcune navi.* *Cat. Bomb.* 16. Sotto al cassero (mettere) quattro cannone da 20 E per le balconate moschetti da braga … e su la tolda [illegible] falconetti … 3 ovver da 6.

BALCONCINO. *S. m.* (Cam.) *Balconata piccola.* *Cat. Bomb.* 17. Sotto al cassaro mettasi due cannoni per parte da 20, con una mezza colubrina, per ogni balconcino un moschetto da braga.

BALCONE. *S. m.* (Arch. … Mar.) *Finestra più grande delle altre, od anche Terrazza, sia scoperta, sia coperta a guisa di loggia, che sostenuta da colonne o da mensole si colloca per lo più in mezzo alle facciate delle case.* [T.] *Dal Germ.* Balk *e* Balcken. *Trave, perchè di legname anzichè di pietra.* … *Secondo alcuni dal pers.* Bâlâ khaneh. [Cont.] *Bon. Ob. Faber.* II. 29. Un gran balcone longo palmi cinquanta, fatto con sua balaustrata di marmo. — *G. V.* 10. 32. 4. (C) E a Tedaldino v'era pieno di belle donne a' balconi. *Petr. canz.* 44. Così … per chi è in prigione Stanno … ad un balcone. [Val.] *Fed. Ros. Stefan.* 270. Fu gittato a popolo dai balconi e dalle finestre molte cose di … — *Buonarr. Fier.* g. 4. a. 5. s. 27. p. 202. col. 2. r. 3. (Gh.) E forse la mia … della mia casa Veramente il giardino. Del suo … Dal balcon gel … la persa … [illegible]

… (M.) [illegible] *delle case rustiche, più che altro.* [illegible] Terrazzo …

… [Val.] *Tass. Ep.* … 387. Le finestre, gli occhi, la pianta della finestra, il telaro, le pilastrate, i balconi.

2. *E trasl.* *Segner. Pred.* 35. 3. (Mt.) Un Gesù solo trovossi, a cui spalancaronsi tutte le porte, tutti i balconi dell'anima.

3. *Per simil. Cielo; quasi sia come una finestra, d'onde il sole, la luna, ecc., guardano la terra.* *Petr. Son.* 35. (C) Il figliuol di Latona avea già nove Volte guardato dal balcon sovrano. *Tass. Ger.* 9. 74. L'Aurora intanto il bel purpureo volto Già dimostrava dal sovran balcone. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 1. 72. Saette… Venian sì spesse dal balcon celeste.

4. [Val.] *Palco fatto di legname ad uso di starvi a rimirare spettacoli.* *Ant. Pucc. Centil.* 19. 92. Fer di legname far molti balconi Nel greto d'Arno, per istar soavi.

5. [T.] *Dicevansi in Firenze quelle cinque punte del calice della rosa, che scoprono … quand'ella sboccia, come vedesi nel giovane Buonarroti: Onde Rosa … mezza chiusa tra balconi. E forse è l'immagine presa dal balcone in senso di finestra,* se … 13.) *delle piante in cui gemono …* Le siepe, passando poi delle sue foglie … finestra. — *E quel che un poeta dice* Quando l'aurora dal balcon sovrano, *Il* … (2. 8) il balzo d'Oriente.

6. (Mar.) *Chiamansi Balconi le Gallerie coperte o scoperte che si fanno nella parte posteriore di certi vascelli per comodo ed ornamento.* *Anguill. Metam.* 9. 203. (Gh.) … d'Argo guardar … Che … E che per gittar l'acqua, il balcon s'apra, Quando men nuocer può …

BALDACCA e **BALDACCO.** V. Baldracca.

BALDACCHINO. [T.] S. m. *Arnese che si porta, o si tiene affisso sopra le cose sacre, e sopra i seggi di gran personaggi, per lo più di forma quadra, e di drappo, con drappelloni, o fregi pendenti intorno.* (C) [T.] *Non da* balda, *ma da* Baldacco *o* Bagdad *nella Turch. as. confusa con Babilonia. Plin.* Tessuti di vario colore, Babilonici. *Plut. Cat. Magg.* Babiloniche vesti. [G. M.] *Nel lat. barb.* Baldekinum, Baldakinum, *Drappo di broccato d'oro ricco.* [T.] Portare il Sacramento sotto il baldacchino. — Baldacchino portato nelle processioni da gentiluomini.

Aspettare il baldacchino, *di chi aspetta molte preghiere e istanze … che si muova … che faccia.* *Varch. Suoc.* 3. 2. (C) Che aspetta egli, il baldacchino, lo sgraziato? *Morg.* 28. 149.

Salvin. Fier. 1. 134. (C) I baldacchini, che nell'udienze de' gran Signori si veggono, è verisimile che abbiano origine da questi … di giustizia. *Fr. Jac. Tod.* 5. 5. 29. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 3. 49. E vuol … stesa sotto il baldacchino.

2. [T.] *Anche scolpito o dipinto, quando ha forma di baldacchino, e si stende sopra un altare o sim.* [Carg.] *La Residenzina dorata ch'è sopra al ciborio del SS. Sacramento.*

3. [T.] Baldacchino del letto, *se cade dalle bande*, Padiglione, se tondo.

[T.] Baldacchino del catafalco.

[T.] *Per Padiglione.* *Bart. Montap.* 9.

[T.] *Ant. nel princ. del* 1600. Baldacchino o trabacca … [illegible]

4. *Uomo eccellente nel genere suo.* (Man.) Pittore, Dottore di baldacchino, *da avere sopra gli altri preminenza.* [T.] Predicatore da baldacchino. (*Frase dall'accompagnare che facevano i più solenni con pompa.*) [M. F.] … [illegible]

[T.] *Anche* Cavallo da baldacchino.

[M. F.] *Di cose.* Pitture di baldacchino (meglio Da

5. [T.] *Arnese a baldacchino, drappelloni, usavano* Baldacchini *per* Drappelloni. *M. V.* 3. 63. (C) *E.* 7. 108. E cap. 109. Messo fuori della cella sopra le sue persone un ricco … di baldacchini di seta e d'oro, ad uno tutti …

6. [M. F.] … *Drappo nobilissimo a opere.* *Legg. sned.* 1. 102. (Donzelle vestite di baldacchino.) [T.] (*Questo compr.* … *anzi a* … *e sim.*)

7. † *Sedia portatile più o meno ornata, e quando coperta di drappelloni, noto col nome di Baldacchino.* … 78. F. 24. (Gh.)

BALDACCHINUCCIO. [T.] *Dim. di* Baldacchino. *Non bello e non buono.* [T.] In povera terricciuola … un baldacchinuccio con pochi … e più sovente … non sappiano gli sfarzi profani delle … e grossolane …

BALDACCIO. [T.] Far la fine di Baldaccio. *Modo prov. da non rifiutare perchè accenna a … oscuro … (che fu gittato dalla finestra …).* *Fals. Scop.* 71. … *riputazione.* *Precipitare, e così.*

† **BALDACCO** *e nel Senese* **BALDACCA.** [T.] S. m. *Dicevasi per Babilonia.* [T.] *Varch. Ercol.* — Califfo di Baldacco. *P. Emilio, Cose di Fr.* l. 4. princ. … *Ma nel son.* … Lavara Babilonia …, Vede … Baldacco, *non il paese di Caldea, sebbene Babilonia nel senso bibl. V. questa voce.*

BALDAMENTE. [T.] Avv. *Da* Baldo. [Val.] *Lor. Med. Rie.* 2. 257. Ella andavano più lietamente e più baldamente … *S. Greg.* (C) … 3. 2.

2. † *Sicuramente.* [Camp.] *Trat. Fr. Giord.* 42.

3. † *In senso di* Molto, *o forse di* Sicuramente *per* Certamente, *Senza dubbio.* [M. F.] *Fr. Giord. Pred.* 20. 222.

BALDANZA. [T.] S. f. *Fidanza ardita e lieta, dimostrata negli atti e ne' fatti.* [T.] Pure la baldanza essere può nel pensiero e nell'animo, può al contrario … senza … di sè nè … Può la baldanza essere … al più sovente ha mal senso. — … Baldanza, e Ardire, e Andare. … Con Bald, Baude, nel ant. Franc., Superba, Fiero, Ardimentoso. Balda, in Jornand., idest audax. — Baldiosus, nel basso Lat. (Gh.) [T.] … *delle lettere* … semplicem. l'altezza.

2. *De' segni esterni.* *Dant. Inf.* 8. (C) Gli occhi alla terra, e le ciglia avea rase D'ogni baldanza. [T.] Baldanza degli atti, delle maniere, della faccia, degli occhi.

3. *Delle parole.* [Val.] *Vit. SS. PP.* 3. 93. Dài baldanza agli altri di mal fare? — *Vit. S. Gio. Batt.* 222. (C) *Alam. Gir.* 4. 83. Di narrarne chi sia non ho baldanza. *Petr. Son.* 14. Pur mi darà tanta baldanza Amore, Ch'io vi discovrirò de' miei martiri Qual sono stati gli anni, i giorni e l'ore. … *Bern. Orl.* 1. 22. 22. *Bocc. g.* 7. n. 3. (Gh.) Cominciò a visitare molto spesso la comare, e, crescendogli baldanza, con più istanza che prima non faceva, la cominciò a sollecitare.

4. *De' sentimenti e de' fatti.* [T.] *Fr. Jac. Tod.* 3. 3. 6. Onde esce speranza Che dà baldanza Al cor, che è levato. — *Assol.* Dar baldanza ai giovani, ai servi, agl'inferiori, con … [illegible], ha mal senso. [Val.] *Gelas. Vit.* 2. 160. Quand'io viddi … un poco di baldanza di queste parole… *G. V.* 9. 307. 6. (C) … prese baldanza … [Val.] *Vit. SS. Pad.* 3. 10. *Boson. Dant. Inf.* 42. … *Lir. Dec.* 1. 303. *Borghin. Insc.* 4. 116. I suoi nemici potevano pigliare baldanza. — *Cavalc. Specch. cr.* 52. (C) Raffermava un poco la presunzione e la baldanza che aveva.

[Cors.] Pigliare baldanza di sè. *Inorgoglire.* *S. Ag. C. D.* 3. 4. Per questo l'animo umano pigliando baldanza di sè come di schiatta divina, ardisca…

5. *Per estens.* *G. V.* 6. 21. 3. (C) Ed era s'infebolita (*indebolita*) la forza e baldanza della Chiesa. *Vit. SS. Pad.* t. 1. p. 34. col. 2. ed. Man. (Gh.)

Lorenz. Stolt. c. 17. p. 228. (Gh.) … tanto ci piglia più baldanza addosso, quanto più la fuggiamo, e tanto più … quanto più arditamente le andiamo incontro.

6. *Modo ell.* [Tav.] *Cell. Oref.* 58. A queste parole io mi mossi, parte con baldanza di quello che avevo fatto, e parte con una … grandissima di quel che mi restava a fare. — *Bocc. Nov.* 80. 19. (C) Tanto ho presa tutta la baldanza da dover … che tu mi profferi. (*L'ardimento della fiducia di dovere.*)

† *Vit SS Pad* 1 1 *p* 34 *col* 2 *ed Man* (Gh [illegible] 43 (C) Erano usi di [illegible] tiranneggiare per la baldanza dello imperadore *Esop cod Fara fur* 13 *p* 34 *Gh* [Val *Ant Pucc Centil* 19 57 [T] *Sicchè pur vivo e chiaro* Baldanza delle ricchezze

Far cosa a baldanza d uno, *Osarla, prendendo baldanza dalla protezione o affezione di quello Nov ant* [illegible] *p* 205 (C) *Esop cod Mocen fur* 22 *p* 49 (Gh)

7 [illegible] [T] Cavallo animoso che prende baldanza [illegible] azione nel corso

8 † *In senso più espressamente buono e non tanto di sentimento quanto di condizione sicura* [Val] *Vit SS Pad* 1 131

BALDANZEGGIARE T *V n. Avere in fatti e* [illegible] *sentimenti e Dimostrare abitualmente, baldanza Fr Giord Pred R* (C) Scialacquando, baldanzeggiando in treschè o bagordi. (*Qui tiene del senso di baldoria*)

[T] Baldanzeggiare nella vittoria

[T] Mente che baldanzeggia nella presunzione del dubbio [illegible]

[T] [illegible] che baldanzeggia in imagini ardite

BALDANZOSAMENTE [T *Avv di* BALDANZOSO *Dino* [illegible] 18 [illegible] *M* 2 112 Fortuna ci vietò d [illegible] baldanzosamente [Val *Varch Stor* 2 204 Avea promesso baldanzosamente *Bocc Nov* 9 [illegible] Baldanzosamente quasi di cose desiderosa [illegible] *F* 5 8 Al re contradiante, baldanzosamente verso lui rivolta, rispose *a raffrenare* [illegible] *Petr cap* 5 La vergine [illegible] Che baldanzosamente corse al Tibro (*Te vere e dove prima destu proprii parità*) [T *L'usa anco* [illegible]

BALDANZOSETTO [T.] *Dim. vezz di* BALDANZOSO *Fir* [illegible] 338 La Selvaggia, piuttosto baldanzosetta che no risposo [Tav] *Gir cort* 147 A loro più baldanzosetta prende cuor di domandare

[T] *Può avere senso di biasimo, per eufemia attenuato*

BALDANZOSISSIMO. [T] *Superl di* BALDANZOSO *Trat segr cos donn* Ce [illegible] monache, si fanno [illegible] baldanzosissime

BALDANZOSO T *Agg Che ha o dimostra baldanza con segni e con fatti, in atto o in abito Salvin Senof* 1 [illegible] *Man* Avea il giovane in se [illegible] e baldanzoso andava del e pre [illegible] dell [illegible] de la belta del corpo *F V* 11 101 (C) Di questo tratto [illegible] baldanzoso parlare e [illegible] Giovanni Delle Agnole, [illegible] *Bocc, non baldanzato come* [illegible] *G V* 8 58 3 Come gente [illegible] baldanzosa della vittoria di [illegible] *Tass Ger* 3 26 (C) [illegible] *al cimento delle armi*) baldanzosa, ed ei seguia [illegible]

Sopraltra dell'abito Bocc Nov 74 4. (C) D anni già vecchio, ma di senno giovanissimo, baldanzoso [illegible]

[T] [illegible] Andatura baldanzosa [Camp.] *Vang Pat S* [illegible] 228 Non gonfio di superbia, non dispregiante [illegible] con baldanzosa fronte ma amabile a tutti [illegible]

[T] *Troppo audacemente il Parini* I baldanzosi fianchi [illegible] *Ma potrebbesi forse* [illegible] — Troppo baldanzose le Vergini dai [illegible]

† **BALDETTO** T *Dim di* BALDO *Franc Sacch Nov* [illegible] *In senso di biasimo ma forse l aveva* [illegible] *il* [illegible] baldella)

BALDEZZA [T] *S f Da* BALDO *Non com, ma* [illegible] *senso che Baldanza Dant Par* 16 [illegible] tutta baldezza *Mall* [illegible] *Op Lett* 6 34 *Man* Ho [illegible] baldezza [illegible] di passare (*cioè ha passato*) [illegible] con quest discorsi di Bacco, mentre la febbre malamente mi [illegible]

D 3 32 *Man* Baldezza e leggiadria, Quanta esser puote in Angel ed in anima [illegible] *prestato da quella del Petr* [illegible] leggiadria Che [illegible] per dritto sentiero [illegible] della speranza a loro)

[Val *Br Laton Tesorett* 18 10. A lor [illegible] Prodezza Con viso di baldezza, Secura e senza riso Parlate in questa guisa

2 *Secondo di* [illegible] *dicemmo ch'e l'orgoglio la gioja d uno o di più Dant Conv* 15 *Man* [illegible] del quale nascette nacque la baldezza (il mondo, e la gloria dell umana generazione (*Morti*)

3 *In senso men buono* [T *Prov Tosc* 101 Gran dote genera baldezza *Hor Ner* [illegible] regit virum conjux nec [illegible] adultero *E* 220 Baldezza di signore cappello di matto (*Il arroganza di chi si crede da più degli altri gli sta in fronte dimostrandolo matto, ed è a lui come una di quei berretti o cappelli a foggie ridicole che portavano i buffoni o i matti di corte*) *G G. Tesorett. br.* 17 144

† **BALDIGRARO** *S m Mercatante di panno a ritaglio* [illegible] 7 13 6 (C) Cia furono i baldigrari cio sono i mercatanti a ritaglio [illegible] fiorentino

† **BALDIMENTO** [T] *S m. Baldanza soverchia Stor Pist* [illegible] *G H Fr* Ebaudissement *Allegria soverchia ci corrisponde in parte, e l'ant* [illegible] *e Sua dote*)

BALDO [T *Agg Che ha e dimostra sicurtà* [illegible] *Ha senso migliore del più com* Baldanzoso [Val *Lor M Dec* 147 La [illegible] *E* 2 [illegible] [illegible] per quella [illegible] baldi e sicuro di faccia e di [illegible] *Dan Par* 15 (C) La voce tua sicura, balda e lieta, Suoni la volontà suoni il desio A che la mia risposta è già decreta (*so quel che debbo rispondere. Bocc Caccia* [illegible] *Prov Tosc* 187 Maggio [illegible] e casa calda La [illegible] *ma che però* [illegible] *di primavera sia* [illegible] *nato e abbia riscaldato la casa. Lambr*)

Petr Son 311 (C) Non è chi faccia e paventosi e baldi I miei pensieri

Tass Ger [illegible] 34 (C) Chi audace e baldo il fea degli anni e dell amore il caldo

Segnatam dell'animo Cavalc Tratt pa. C. Gli uomini allegri e [illegible] che son baldi e pronti, sono soggetti alla lussuria [T] *Un poco* [illegible] Tempra de baldi giovani Il confidente ingegno

BALDO [T] *N pr Forse accorcio di* UBALDO.

Fatti quasi prov [illegible] *nomi di Baldo e Bartolo, giureconsulti famosi per denotare la scienza e il* [illegible] *delle legge*

† **BALDORE** T *S m Tra Baldezza e Baldanza Fidenza* [illegible] *Rim ant P. N Salad* (C. *Dant Majan* 77

2 *Prossimo a Baldoria, ma non com* [Val *Ricciard Fort* [illegible] 15 [illegible] che si rallegro tanto Parigi Che quasi se n arse tutto in baldore

BALDORIA [T] *S f Segno d'allegria per lo più fatto in palese e di molti Corrisponde all'ant* [illegible] *al Fr* [illegible] *nel suono al Lat* [illegible] *che vale* [illegible] *Securità* [illegible] *E forse balde o Baud ha orig com. con Gaudere, che* [illegible] *Cablere*

Segnatam di fuochi fatti per allegria Bern Orl 1 27 39 (C) Fuochi baldoria festa ed allegria [Pac] *Firenz p* 97 — *La Baldoria pare che duri, per uscito, meno del* [illegible]

2 [illegible] *Malm* 1 4 (C) Se non la gusta (*la mia storia*) [illegible] l avrà letta Terrerà bene il farne una baldoria *bruciarla Burch* 2 76 [illegible] e baldoria [illegible] si [illegible] *Allegr.* 235 Mentre io, [illegible] baldoria Cerco [illegible] fuggir quel diaccio Che fa questo ventaccio

3 [illegible] *d'allegria* [Val] *Car. Lett* 1 128. La [illegible] fece una gran baldoria

4 [T] For baldoria o le baldorie, *non solo d'allegria, ma altresì menar vento, secondo l'orig di* Baldo

5 Fa baldoria. Fa gran baldorie (C, *Chi consuma il suo allegramente, come fuoco che arde allegro e presto si spegne*

[T] *Al vedere un grande apparecchio* Che baldoria!

[T.] *In questo e in altro senso* Giorno di baldoria.

[T] *Anche plur* Pubbliche Private baldorie

† **BALDOSA** *S f (Mus, Sorta d strumento da sonare che più non è in uso Morg* 27 55 (C) Ed chi sonava tamburo, e chi nacchera Baldosa, cicutrenna e [illegible]

BALDRACCA *S f Per Donna impudica, Meretrice* [T] *Altri la deriva da* [illegible] *confusa con l'abitazione* [illegible] *detto per Meretrice e Luogo impuro Potrebbe* [illegible] *Bald Audace*

Fir Luc 4. 1 (C) [illegible] d un marito, rubare una veste a una sua [illegible] per darla a una baldracca. *Car. Lett* 1 20 Quando eccoti comparire una baldracca, .

2 **Baldracca e Baldacca** [T] *Osteria disonesta Varch* [illegible] *non nota nel Bocc* [illegible] 10 *Forse da Val, Valle E dal nome dell'osteria, il titolo della donna*

3 [illegible] [Val] [illegible] *che Bagdad Ant Pucc Centil* [illegible] 38 F [illegible] presero e baldracca

BALDRACCACCIA *S f* [T] *Pegg di* BALDRACCA. [illegible] *Pop Tosc* 401

† **BALEARE** *S. m (Mar* [Val, *Specie di naviglio cos appellato perche* [illegible] *nelle isole Baleari, o per* [illegible] *usato primamente da que popoli Veges. Art* [illegible] 2 2

BALENA *S f* (*Zool*) *Specie di mammifero di* [illegible] *grandezza, appartenente all'ordine de cetacei* [illegible] *Tes Br* 4 [illegible] (C) La balena è di [illegible] grandezza che [illegible] generazione di pesce *Dant Inf* 31 E s ella Natura] di elefanti e di balene Non si pente *Bern. Orl.* 2 13 59 E [illegible] e pistici e balene *F. stanz.* [illegible] balene [illegible] Non mi dà di contar la sua grandezza

[T] *Prov Tosc*, 357. Grosso come un elefante, come una balena.

2 *Se* [illegible] *delle Barbe della balena di cui si fa uso per montare* [illegible] *ecc Leop Rim* 88 [illegible] *le balene* [illegible] da noi viene Che [illegible] [Val] *Gozz. Serm* 12 [illegible] sposi, non balene o stringhe [illegible]

[G. M] Fascetta colle stecche di balena.

[G M] Quest anno la stecca di balena si vende cara

3 [T] *Prov Tosc* 69 I granchi vogliono mordere le balene *Quando il debole se la piglia col forte*) *Morg* 19 7 (C) Che credi tu far, matto? I granchi credon morder le balene

4 *Astr Costellazione dell emisfero meridionale Magal Lett* [illegible]

BALENAMENTO *S m Da* BALENARE. *Il balenare, e il baleno stesso Ott Com Purg* 21 3 (C) [illegible] *fuoco*, fa vento, e poi forte [illegible] fa balenamento e baleni

2 *Per simil Sfavillamento Vit Benv Cell* 2. 282 (C) Non si potendo discernere di quel balenamento [illegible] che faceva la detta figura

BALENANTE. *Part pres di* BALENARE *Che balena Salvin* [illegible] 16 (M) come allor che dalla [illegible] gran monte folta nebbia Il balenante [illegible]

2 *Per simil Salvin Opp Cac* 1 (M) Ed il [illegible] bronzo e 'l balenante ferro *E Cac* 2 (M) [illegible] *E Georg* 2 (M) [illegible] Tutto [illegible] balenante ferro [illegible] [Val] *Boson Dant Purgat.* 443 Con una spada nuda balenante

3 *E* [illegible] *Tac Dav Stor.* 3 306 (C) Urta la cavalleria vincente la balenante battaglia

BALENARE *V n ass Da* BALENO *Venire o Apparire il baleno Petr Son* 87 4. Come il balenar tuona in un punto [Camp] *Dant Purg* 29 Ed ecco un lustro subito trascorse Da tutte parti per la gran foresta Tal che di balenar mi mise in forse *E vuol dire* [illegible] che lampeggiasse

[Cont] *Fausto da Long Meteor* [illegible] La moltitudine de la pioggia [illegible] la mutazione de venti, e lo spesso balenare e fulminare importano il medesimo

Prov Giambul Bern Contin Ciriff Calv 1 2 [illegible] *p* 71 (Gh [illegible] balena, che son [illegible] *minacce* [illegible] *di rado che non seguano gli effetti*)

2 *Per simil Tass. Ger* 18 13 (C E [illegible] luce e [illegible] d occhi un balenar [illegible] Scopre il breve confin [illegible] *E* [illegible] 70 E repente fra [illegible] del pianto [illegible] soave sorriso aprì e baleno *Menz Rim* 7 10 (M) E il guardo che balena Sembri quasi furtivo

3 *E fig* [illegible] Gli balena negli occhi l'affetto, lo sdegno [illegible]

[T] [illegible] un pensiero

[G M] *Altro fig* [illegible] L'ho visto balenar da [illegible] *apparso* [illegible])

4 [V] *Detto di luna* [illegible] *Splendere Mandar luce Forteg Ricciard* 12 35 [illegible] tra scoglio e scoglio [illegible] una [illegible]

5 [illegible] *Risplendere di luce* [illegible] *Boson Dant Par* 477 Come l'aquila infra l'amare [illegible] Fra

mille turbe d'Angeli balena La imperatrice, e son tutte gioconde.

6. *Per Mettere, Mandar lume come di baleno.* *Alt. Dant. Inf.* 3. (C) La terra lagrimosa diede vento Che balenò una luce vermiglia. *Bocc. Com. Dant.* (M.) E questo splendore dice essere stato balenato da questa cosa buona.

7. [T.] *Periclitare.* *Lat.* Dianco, da Mico.

8. [Val.] *Detto di Favella, di Stile, ecc. Essere moderato, temperato.* *Bort. Com. Lett.* 293. Uno stile che canti invece di tuonare, che invece di fulminare balena.

9. **Balenare a secco,** *dicesi quando al baleno non seguita il tuono.* *Alleg.* 59. (C) Ma se e' balena a secco, O pur tuona e balena, Non però sempre ima folgori avventa.

E detto per ischerzo del Barcollare degli ubbriachi. *Lor. Med. Beon.* 3. 155. (M.) E s' e' balena, ei non balena a secco (*cioè, ei non barcolla senza cadere*).

10. *Trasl. Quell'ondeggiare che fa chi non si può sostenere in piedi per qualsivoglia cagione: che anche diciamo Barcollare, Tentennare, Traballare.* *Franc. Sacch. Nov.* 59. (C) Erano già stati quaranta due ore senza mangiare e senza bere, avendovi di quelli già che cominciavano a balenare. *Morg.* 6. 38. E come e' vide balenar Ugone, Se gli arrestava. *Lor. Med. Beon.* 3. 1[illegible]. lo e trassel dell'arcione. [illegible] ben perchè balena. [Camp.] [illegible] *Don Mascr.* 11. 15. E quando va, pare che appena si possa tenere in piedi, perocchè va balenando, ed ansa.

11. [Mil.] **Balenare** *anche si dice quel Tentennare che fanno i soldati allorchè sono presi dalla paura e sul darsi alla fuga.* *Nard. Traduz. T. Liv.* [illegible] (Gh.) Quasi tutta la via è alla china del Gravisi [illegible] pietrosa e sdrucciolevole, in maniera che non si potevano sostenere in piedi, e quei che balenavano un poco, non potendo fermare i piè in terra, sdrucciolando, cadevano l'un sopra gli altri.

12. *E detto della nave.* *Fr. Giord. Pred.* 2. 207. (M.) S'ella la nave non avesse quello il carico, ella andrebbe troppo a tresca, e 'l vento la farebbe andare balenando per l'acqua...; ma questo peso che si chiama zavorra, la fa andare salda, e non la lascia balenare.

13. [Val.] *E detto anche del Tentennare che fanno le cose, quando incominciano a perdere il sostegno o l'equilibrio.* *Car. Eneid.* 2. 74. Gli dan colpi a gara (*all'albero*) Da cui vinto e dal peso, a poco a poco crollando e balenando, il capo inchina.

14. *Dicesi altresì di chi non sta ben fermo in istato.* *Tac. Dav. Ann.* 1. 8. (C) Quando avevano nel cuore di [illegible], se non affrontavano il Principe co' preghi, [illegible], ora [illegible] egli è nuovo e balena.

15. *In simigliante signif. Dicesi balenare di un mercatante, quando il suo credito comincia a diminuire, e vacillare, e non aver polso e saldezza, siccome di un cortigiano che vacilli o traballi, e cominci a cadere dalla grazia del suo padrone.* (C)

16. [Val.] *Metaf. Essere incerto, indeciso.* *Nard. Stor. Rom. in T. Liv.* 1. 239. *not.* Videro così balenare gli animi della plebe. (*Il lat. ha: Labare plebis animos.*)

17. [Val.] *Imbrogliarsi.* *Mach. Comm.* 3. 4. *Cat.* Che faceva (*la donna*)? *Dor.* Stavasi. *Cat.* Tu cominci a balenare, Talchè il baston fia forza adoperare.

18. *E in forza di Sost.* *G. V.* 11. 3. 3. (C) Vult colui medesimo splendore di splendori, a modo del balenare. [Camp.] *Dant. Purg.* 29. Ma perchè 'l balenar come vien, resta, E quel, durando, più e più splendeva, Nel mio pensar, dicea: che cosa è questo?

19. *In modo avverb.* **In men che non balena,** *In brevissimo spazio di tempo.* *Dant. Inf.* 22. (C) Mostrava alcun de' peccatori il dorso, E nascondeva in men che non balena. [Val.] *Varch. Stor.* 1. 1[illegible]. Fu [illegible] che non balena sgombrata la piazza. *Poliz. St.* 2. 23. E le ritrova in men che non balena.

BALENATO. *Part. pass.* Da BALENARE *att.* V. BALENARE, § 6.

2. † *E in forza di Sost. per Baleno.* *Rim. ant. F. R. Mess. Polo Zoppo* 69. (Mt.) Siccome il balenato è [illegible] acceso.

BALENIERE. [T.] *Agg.* [T.] Barca baleniera. Balenarius, *in altro senso*, Petron.

BALENIERE. *S. m.* *Mar.* [Lam.] Sorta di barca che si usa nella pesca delle balene. *Ciriff. Calv.* 3. 6. E fuste, e barche e balenier qui si arsc. *Pucc. Luc. Ciriff. Calv.* c. 66. p. 55. col. 1. edis. 1572. (Gh.) Saettie, balenier', barcon', marrani, E fuste e grippi e legni di cavaglia.

2. [T.] *Potrebbesi anco che so per la pesca delle balene.*

BALENO. *S. m.* [T.] *Ebr.* Barak, *Lampo.* *Sanscr.* Bhās, *Splendere.* *Lo derivano da* [illegible], *Bal* [illegible] *Forse anco da Baslo, Gettar luce, come Lampare dicono in Cors. per Gettare.* (Fis.) [Gher.] *Quegli ab bagliori e momentanee mostrarsi della luce prodotta dall'elettrico che trapassa da una parte ad un altra dell'atmosfera, da una nube ad un altra, dalle nubi alla terra, o viceversa, per mettersi in equilibrio.*

[Cont.] *Fausto da Long. Meteor.* 21. Quando e impulsa la medesima esalazione da maggior forza, e s'accende la ingnea, ella si chiama tuono, ma infiammandosi solamente diventa [illegible] e lampo.

Dant. Par. 25. (C) Subito e spesso, a guisa di baleno. (M.) *Cam. Purg.* 11. 289. (M.) Corruscabaleno [illegible] per combattimento di nuvoli [illegible] onde [illegible] s'ingenera [illegible] la corruscazione è baleno. Secondo l'arte fa fuoco, e la corruscazione è baleno [illegible] Aristotile baleno non è altro che [Camp.] [illegible] *Metam.* XII. Quelli diede i segnali della prosperitade col baleno. *Tass. Ger.* 20. 20. (M.) Come tal volta estiva notte suole Scuoter dal manto suo stella o baleno.

[T.] *Lett. del* 300. La superbia contro al vicino è un baleno che aspetta il tuono e la saetta.

2. *Per simil. Fulgore che mandano le armi lucenti.* *Salvin. Odiss.* 294. (M.) S'empiéo il piano Tutto di genti a piede e di cavalli, E di balen di rame.

3. *Fig. e poet.* *Mont. Iliad.* 1. 3. v. 523. (Gh.) Ma quando all' [illegible] De bellissimo [illegible] collo e all'amoroso petto, e degli occhi al tremolo baleno, Riconobbe la Dea.

4. [Fis.] [Gher.] **Baleno o Bagliore o Lampo elettrico galvanico,** *o, meglio,* **voltaico,** *è quel Chiarore fugacissimo d'apparenza scintillante, che si compartisce ad occhi chiusi, all'atto che una anco leggerissima corrente elettrica, come quella eccitata da una piccola coppia voltaica, invada gli occhi stessi, o le parti circonvicine.*

[Chim.] [Sel.] *Quello Splendore istantaneo che si produce nella coppellazione dell'argento nell'atto in cui il metallo è purefatto, essendo spoglio dei metalli eterogenei, non è più appannato dal velo di ossido che lo copriva, e però ogni festa il chiarore del suo superficie, lucida e candente. Dicesi anche Baleno lo Splendore istantaneo che mandano certe sostanze minerali quando, messe al fuoco, passano per opera del calorico da uno stato isomerico ad altro.*

5. † **Dar l'ambio a' baleni.** *Maniera proverb. tratta dalla poetica supposizione che sia Giove il signore de' baleni; e dicesi di chi si crede uomo di gran potenza, e non è; o di un grande barbassoro.* *Fag. Gelos.* 2. 5. (Mt.) Sì certo, un barbone appariscente, che ei pare proprio colui che dà l'ambio ai baleni.

6. **Sentirsi prima lo scoppio che si vegga il baleno.** *Prov. che vale, Conchiudersi prima il negozio che e' se ne sappia il trattato.* *Gell. Sport.* 3. 1. (C) Io vo' dar e stasera l'anello, acciocchè fuora si senta prima lo scoppio che si vegga il baleno.

7. [G. M.] *Prov.* **Dopo il baleno viene il tuono.** *Dopo le minacce, i fatti.*

8. **Far lo scoppio e 'l baleno.** *Prov.* *Fare ogni cosa a un tratto.* *Gambol. Bern. Canten. Ciriff.* [illegible] 2. st. 30. p. 38. *terza col.* 2. (Gh.) Parlando tuttavia velato e doppio Per far in un tratto il baleno e lo scoppio.

9. **Vedere in un medesimo tempo il baleno, e sentire il fulmine,** *vale* [illegible] *in un tratto della causa e dell'effetto di checchessia, Conoscere e provare nello stesso tempo l'effetto d'una cosa.* *Car. Lett.* 1. 85. (Gh.) Un giorno per vostre lettere sono avvisato della malattia del nostro [illegible] signore, e l'altro per una del l'Angelico, mi sopraggiunge ad avviso che è morto. Così in un medesimo tempo ho veduto il baleno e sentito il fulmine.

E per Sentire in un medesimo tempo il presentimento e il compimento d'una disgrazia. [Val.] *Car. Lett.* 1. 342. In un medesimo tempo ho veduto il baleno e sentito il fulmine, benchè fossi prima percosso dal pronostico del vostro [illegible].

10. **In un baleno, In un batter baleno,** *posto avverb. vagliono In un tratto, In un subito, In un attimo, In un batter d'occhio.* *Fir. Luc.* 3. 2. (C) Se fossero umori maninconici o frenesie, o simili accidenti, io ve lo darei guarito in un baleno. *E appresso.* Prima lo voleva veder guarito in un baleno, e come e' sentì il suono di pagamento, e' l'ha allungata insino a quattro mesi. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 54. 50. E quel Conte Novello in un baleno Mandar via. *Alleg.* 212. (C) Che 'n un baccelo baleno la Dea ritrova. *Malm.* 12. 18. [illegible] in un baleno provvisti. Di bucce di meloni, rape e torsi, Cominciarono a fare a chi più tira.

11. [Val.] **A un baleno.** *Lo stesso che In un baleno.* *Ricciard. Fortig.* 23. 33. E videro a un baleno aprirsi quella.

12. [M. F.] **In un battibaleno.** *Lo stesso che In un baccelo baleno. Ma questo non è usat., l'altro è in bocca di tutti.*

13. [Val.] **In men d'un baleno.** *Modo avverb.* Velocissimamente. *Ant. Pucc. Centil.* 73. 89. Sarebbero in men d'un baleno.

† **BALENO.** *Agg.* *Aggiunto di Pesce in signif. di Balena.* [Camp.] *Volg. Bib. Jona.* 2. E lo Signore Iddio apparecchiò un grande pesce baleno, acciocchè inghiottisse Jona (*piscem grandem*). *Morol. S. Greg.* 8. 16. (M.) Or sono io mare, o ceto, cioè pesce baleno, che tu m'hai accerchiato di prigione.

BALENOSO. *Agg.* Da BALENA. *Che abbonda di balene. Non com.* *Salvin. Odiss.* 4. 44. (M.) E stesso Iddio il balenoso mare.

2. *E aggiunto di Pesce.* *Salvin. Opp. Pesc.* 3. (Mt.) Le stupende, E nulla a pesci somiglianti Spade Pascono, inaccessibil balenosi. *Ed in nota.* Balenosi, grandi come le balene.

BALENOTTERA. *S. f.* *Dal gr.* [illegible], *Balena*, e [illegible], *Ala.* *Zool.* (De F.) *Balena di forma allungata e munita di una pinna dorsale.*

BALENOTTO. *S. m.* *Balena giovane.* *Algar.* 8. 262. (Gh.) Converrà dire esser loro accaduto come a balenotti o altri simili pesci quando vengono in basso fondo.

BALESTRA. *S. f.* *Gr.* [illegible] *Taluni leggono anco nel lat.* Ballistra. *Mil.* [D. S.] *Strumento da guerra per uso di saettare, fatto d'un fusto di legno tenero, al quale davasi il nome di Teniere, con arco di ferro in cima, e caricavasi con istrumento detto Leva, o martinello.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 510. Le balestre, o da pallottole, o da saette, o da braccia, o da banco, e poi le parti loro, cioè l'arco de la balestra, il teniere, la natura, lo scaricatore, la noce. E ancor la balestra e l'arco suo, la leva e il martinello suo, e poi i suoi pelzani e la testa loro, i verettoni, passadori e [illegible] *G. V.* 12. 63. 5. (C) Fu di sotto la via armata a balestra. *Tass. Ger.* 20. 23. Quinci le frombe e le balestre e gli archi Esser tutti dovean votati e scarchi.

2. *Dicesi anche a uno Strumento simile che si carica a mano, per uso di tirare agli uccelli, con palle di terra rassodata.* (C)

3. **Balestra a bolzoni o da bolzone.** *Balestra grossa ad uso di trar bolzoni.* *Tasson. Secch.* 7. 24. (M.) Il capitan Paolucci a Perdigone... Tirò d'una balestra da bolzone.

4. **Caricar la balestra,** *nel trasl., vale Mangiare e bere fuor di misura, a crepapelle.* V. *Flos.* 238.

5. *E in senso equivoco.* *Bocc. Nov.* 72. 13. (C)

6. **Dare il pan colla balestra,** *vale Darlo malissimo volentieri e con istrapazzo.* [T.] *Fare il bene malamente, e del mal far col bene.* *Malm.* 2. 3. (C) Parea lor dare il pan colla balestra.

[Val.] *Vale anche Acconciare pel dì delle feste.* *Ricciard. Fortig.* 1. 81. Vien che vo' darti il pan colla balestra.

7. [Val.] *Dicesi a maniera d'imprecazione.* **Che ti sia o vi sia dato il pan colla balestra,** *in senso che Possiate capitar male.* *Tasson. Secch.* 6. 38. E grida: Ah! feccia d'uomini codardi, Sì vilmente morir scannaminestre? Che vi sia dato il pan colle balestre.

8. [Val.] **Trarre il pan colla balestra.** *Lo stesso che Dare, ecc.* *Tac. Dav. Ann.* 4. 7. Traeva, diciamo noi, il pane colla balestra.

9. [Val.] **Accarezzar colla balestra.** *Prov. famigliarissimo che vale Fare altrui mali garbi. Nuocere fingendo di giovare.*

10. [M. F.] **Aria di finestra, colpo di balestra.** *Significa l'aria colata e nociva.*

11. **Balestra furlana tanto agli amici, quanto ai nemici.** *Dicesi di coloro che senza veruno riguardo o rispetto, la calano a tutti, nè fanno alcuna distinzione di amico o nemico.* *Serd. Prov.* (M.)

12. (Astr.) *Strumento col quale si osservava altre volte sul mare l'altezza del Sole, e che è fatto come una specie di croce. Vien chiamato anche Balestriglia,*

Freccia. Raggio astronomico, Radiometro, Croce geometrica, Verga d'oro e Bastone di Giacobbe. (Mt.)

BALESTRACCIA. [T.] S. f. [t. M.] *Pegg.* di Balestra, *segnatam. nel signif. del* § 2.

† **BALESTRADORE.** S. m. *Da* Balestrare. *Fr. Jac. Tod.* 2. 31. 48. (Man.) Perchè è balestradore Di saette d'Amore.

BALESTRAJO. S. m. *Da* Balestra. *Aff. al lat.* Ballistarius. *Fabbricatore e venditore di balestre. Statuti e Bandi.* (Val.) (M.)

BALESTRARE. V. a. *Da* Balestra. *Tirar colla balestra.* Ballistic. *in Gl. lat. gr.* — *G. V.* 7. 91. 1. (C) Balestrarono, come altra volta, nella terra quadrella [illegible]. *E.* 12. 66. 3. Quando i Genovesi balestravano un quadrello di balestro, quelli saettavano tre saette con loro archi. *Tes. Br.* 7. 13. Le parole sono simili alle saette, le quali l'uomo può balestrare leggermente, ma ritener no: così è la parola, che va senza ritornare.

2. *Per simil. Gittare. Scagliare. Dant. Inf.* 13. (C) Ma là dove fortuna la balestra, Quivi germoglia. *E Purg.* 25. Quivi la ripa fiamma in fuor balestra. *Fiamm.* 1. 31. Non altrimenti che il fuoco se stesso d'una parte in altra balestra. *Fior.* 3. 181. Invano ci si balestrerebbe parola che s'ingegnasse di farmene rimanere. (Val.) *Tasson. Secch.* 9. 53. Un asinello Balestrava col cul pallotte a lesso.

3. (Val.) **Balestrare uno.** *Mandarlo in un luogo, Inviarcelo a fretta. Car. Lett. fam.* 1. 191. Posso indugiare che sarò balestrato in qualche altro paese.

4. *Trasl. Per Travagliare, Affliggere. Bocc. Nov.* 14. 15. (C) In piccol tempo era stato balestrato dalla fortuna due volte.

5. *Per Mordere. Pungere. Trafiggere. Franc. Sacch. Nov.* 18. (C) Messer Giovanni de' Medici balestra con un'arrabbiosa parola Ottaviano degli Ubaldini.

6. *Ingannare alcuno con sommo scaltrimento. Bocc. Lab. gr.* (Mt.)

7. *N. pass. Per Mutar sito con prestezza. Ninf. Amet.* 8. (C) Per fuggire ozio vizioso, silvani lidi, e col mio coro mi balestro In luoghi tai, che a lui furono strani.

8. *N. ass. e fig. Per Dilungarsi dal vero, Non dar nel segno proposto in favellando di checchessia. Petr. Frott.* (C) Vedete, com'i accenno, e non balestro.

[T.] *Nel senso del* § 1. *Fig. Prov. Tosc.* 40. L'amor accenna e non balestra (*ammonisce e non offende*).

9. (Val.) *Detto di Corrente. Scorrere. Ant. Pucc. Centil.* 63. 82. E [illegible] con sacchi [illegible] Di [illegible] murar la terra Gonfolina, Acciò che 'l fiume d'Arno [illegible] balestro.

10. (Val.) *Fig.* **Balestrare cogli occhi.** *Detto degl'innamorati. Lanciare occhiate. Bart. Lin.* 2. 185. Quivi [illegible] in chiesa balestran con gli occhi, e [illegible].

11. *Mar.* (Fin.) *Far forza tirando una fune a modo della corda d'un arco, e della quale un capo sia fissato presso ad una caviglia, ed all'altro sia applicata la resistenza: tirando a questo modo la forza viene quasi raddoppiata.*

BALESTRATA. S. f. *Da* Balestra. *Tanta lontananza quanto può tirar la balestra, che si dice anche un Tiro di balestra. Bocc. Nov.* 79. 30. (C) Presso presso di [illegible] ch'io la portassi presso a una balestrata. *Vit. SS. PP.* 2. 251. Molti abitavano [illegible] della spelonca, bene una balestrata alla lunga. *Franc. Sacch. Op. div.* 99. Il naso [illegible] e sentì una balestrata o poco più. [T.] *Bocc. Decam.* 8. 220. [illegible] forse una balestrata rimosso dall'altre abitazioni della terra, [illegible] una possessione. *Incert. Cron. Arét.* 160. [illegible] Fiorentini andarono sotto Pisa a S. Piero in grado, poi andarono presso a Pisa a due balestrate. *Cronich. Oros. volg.* 62. E poco abbocc[illegible] colla [illegible] a una balestrata, ed essendo [illegible] se partì, e non fare con grande [illegible] battaglia [illegible] (Val.) *Cellin. Vit.* 2. 176. Io era mi[illegible] una balestrata da [illegible] mia compagnia.

2. *Invece anche per Colpo dello più lat. ola scoccata dalla balestra.* (Val.) *Ser. Somm. n.* 6. 19. Tocca una balestrata nella testa.

3. **Fare alle balestrate,** *vale Battere colla balestra. Dat. Lepid.* 48. (Man.) [illegible] di [illegible] Ricasoli a fare con [illegible] alle balestrate al [illegible].

BALESTRATO. *Part. pass. e Agg. Da* Balestrare.

2. *Fig. Avvilito. Abbattuto. e non Papp. Burch.* 60. (Gh.) O uno che sia avvilito, e che abbia perduti gli spiriti da alcun timore o paura percosso. Si dice in proverbio: Pare un tordo balestrato.

BALESTRATORE. *Verb. m. di* Balestrare. *Chi o Che balestra, Balestriere. Cr.* 10. 28. 1. (C) Il balestratore, che vuol l'oche o altri grandi uccelli saettare, dee aver saette biforcate dalla parte anteriore.

BALESTRERÌA. S. f. (Mil.) *Luogo delle balestre.* Ital. [illegible] *n. Pianl.* — *Bemb. Stor.* 11. 154. (M.) A [illegible] di M. Lodovico Michele, [illegible] balestrerie delle galee della Repubblica, [illegible] furono.

2. *Compagnia di balestrieri. Bemb. Fas.* (Mt.)

BALESTRIERA. S. f. (Mil.) *Buco nelle muraglie, onde si balestrava il nemico, Feritoja. But. Inf.* 33. 1. (Mt.) Breve pertugio, cioè una piccola balestriera, o buco, ch'avesse la detta torre. (Val.) *Guicc. Stor.* 2. 64. In molti dei quali luoghi sono alcune balestriere. *Tasson. Secch.* 8. 70. Una schiavetta Affacciatasi a certe balestriere Disse.

[Tor.] *Capor. R. pag.* 50. Apollo, entrando per la balestriera Del letto, il giva a visitar sovente.

2. *Mar. Quel luogo fra un remo e l'altro nella sponda della galea, dove stanno i soldati per combattere.* (C) [Camp.] *Diz. Marit. mil.* Balestriere sono tavolati sopra i quali stanno i soldati.

[Cont.] *Cr. Naut. med.* 1. 31. Le balestriere, cioè quel piano ove sono le poste de' soldati, si partono dalla crocetta de' banchi, e finiscono, e vanno a posare alla seconda reggiola presso al apostecio: si levano e si rimettono. *E* 106. Il luogo de' soldati quando si combatte sono le balestriere.

BALESTRIERE. S. m. (Mil.) *Soldato la cui arma era la balestra.* Ballistarius, *in Veget. e in Amm. Altri leggono* Ballistrarius, *in Julian. Antecess. Constit.* — *G. V.* 6. 41. 2. (C) Quelli de' balestrieri erano due. *E* 7. 133. 2. E popolo assai, con molti balestrieri. *Cron. Morell.* Una frotta di balestrieri Genovesi, de' migliori del mondo. *M. V.* 6. 71. Feciono mostra di duemila cinquecento balestrieri, sperti di [illegible] e tutti armati. *Ricord. Malesp.* 142. Quelle insegne de' balestrieri erano due: l'una il campo bianco, l'altra il campo vermiglio. *Segr. Fior. Art. Guerr.* Fanno quello uficio che facevano anticamente i fonditori e balestrieri. (Val.) *Ant. Pucc. Centil.* 14. 60. Erano i Palvesari e i Balestrieri.

[Cont.] *Cons. Mar. Ord.* 12. Li balestrieri debbano aver sacramento [illegible] sono accomodati con gli armatori, e con l'ammiraglio, e col capitano, due balestri di due piedi, uno, e trecento saette.

(G. M.) Via de' balestrieri. *È una strada di Firenze.*

† **BALESTRIERI.** S. m. *Lo stesso che Balestriere. Bern. Rim.* 1. 75. (M.) E non ti varrà esser balestrieri, O scusarti coll'esser giovinetto.

BALESTRIGLIA. S. f. (Astr.) *Strumento composto d'un'asta, o regolo quadrato, e d'un bastone detto Traversa, il quale è traforato nel mezzo, sicchè può scorrere nell'asta in su e in giù, a beneplacito di chi l'adopera. Il regolo è diviso in tante parti quante traverse vi sono, ed in ogni punto di divisione è segnata una croce, che lo distingue dall'altre parti che vi si fanno. Queste misure da una croce all'altra sono dette Stazioni. Serve per lo più ai naviganti per quel che essi dicono Prender l'altezza. Bald. Dec.* (M.)

[Camp.] *Diz. marit. mil.* Balestriglia è uno strumento matematico, che serve per mostrare l'altezza del polo e delle stelle. — *Gald. Lett.* 3. 141. (Man.) Non credo che meno negli altri usi principali della bussola nel carteggiare, e della balestriglia e [illegible] maggior numero di persone. *E Op. lett.* 6. 252. Non è più ordinaria che l'uso della carta, e del pigliarla la distanza della [illegible], cioè la latitudine, per [illegible] esse, o del sole con mezzo della balestriglia. *Bald. Dec.* (M.) Operazione [illegible] della bussola, carta da navigare, astrolabio e balestriglia.

BALESTRINO. V. Balestra. § 12.

BALESTRINO. S. m. *Dim. di* Balestro. *Tasson. Secch.* 3. 74. (Mt.) [illegible] aveva la spada [illegible] Attaccato all'arcione un balestrino, Lo scudo in braccio.

BALESTRO. S. m. *Strumento di legno con arco di ferro da tirare frecce più gravi. M. V.* 6. 71. (C) Feciono mostra di duemila cinquecento balestrieri sperti di balestro, e tutti armati. *Cavalc. Med. cuor.* Or dice, che lo [illegible] di mano è colpo di coltello, ma dello parlare o cantare è colpo di lancia, uno sguardo vano è colpo di balestro: onde il proverbio: Donna d'abito adorno, balestro a torno. *Cr.* 11. 52. 3. Tutti uccelli pigliare o uccidere si possono con balestro o con arco. *Dant. Inf.* 31. E a trar d'un balestro Trovammo l'altro assai più fiero e maggio. *E Purg.* 31. Come balestro frange, quando scocca Da troppa tesa la sua corda e l'arco. *Maestruzz.* 2. 42. Quando alcuno in battaglia non giusta, ovvero contro a Cristiani, fa l'arte de' balestri, ovvero delle saette.

[T.] † *Giorn. Arch. St.* 1858. *p.* 209. Parecchi balestra. (*Pare sia una di quelle uscite pl. di neutr., come Letta, Prata.*)

Bocc. Nov. 14. 7. (C) Messa in terra parte della lor gente, con balestra e bene armata. *G. V.* 7. 5. 2. E tutti i Saracini di Nocera con arcora e con balestra.

E in pl. nel gen. f. coll'uscita in A. [Val.] *Veges. Art. Guerr.* 26. In una legione cinquantacinque grandi balestra sogliono stare. *Franc. Sacch. Nov.* 177. Attorniatolo co' loro legni e con le balestra cariche. *Ant. Pucc. Centil.* 16. 3. Tra[illegible] che le balestra rispondieno, E dalle torri piovera più grosso. *E* 32. 74. E furon arrendi tolte le balestra.

2. (Val.) **Passar come un balestro.** *Velocissimamente. Morg.* 22. E passar via i destrier come un balestro.

3. *Per Archetto da pigliare uccelli. Bracciol. Sch. Dei* 4. 32. (Gh.) Vid'io l'altr'ier, e non fu cosa sciocca, Tender sopra una siepe un pastorello Un suo balestro, e subito che tocca Sol posto ad un fin un suo fuscello, S'apre il balestro furioso e scocca, E prende il pie' del [illegible] uccello.

4. **Andare in su' balestri** *dicesi di Chi ha le gambe sottili e torte, come sono i balestri. Malm.* 7. 54. (Gh.) Va in su i balestri e ha bocca di fogna Da dar ripiego a un tin di mele cotte.

† **BALESTRO.** [T.] S. m. *Balestriere. Altri spiega in Giorg. II. da Gec.* 301, *ma può intendersi del* [illegible].

BALESTRONE. S. m. *Accr. di* Balestro. *Balestro grande.* [Cont.] *G. G. Scal.* 1. 187. Accomodare un balestrone da bolzoni a [illegible] elevazione, [illegible] il tiro riuscisse il massimo di tutti. — *Sagg. nat. esp.* 250. (C) Fatta la medesima esperienza con un balestrone di quei che si caricano col martinetto. (Val.) *Coron. Torracch.* 16. 95. Il difensore un balestron si fa Con corda [illegible].

BALESTRUCCIO. S. m. (Zool.) [De F.] *Nome dato alla rondinella delle cornici.* — *Morg.* 14. 60. (C) Rondoni, e balestrucci eran per l'aria.

[Cont.] *Lat. Tip. sum.* 226. I balestrucci, il frisone, il fanello, il montanello, il pettirosso.

2. *Ar. Mes. Per quell'Archetto, per dove passa la seta quando s'incanna.* (C)

3. **Aver le gambe a balestrucci,** *vale Aver le gambe storte.* (C)

4. *Dicesi anche delle dita. Cas. Lett. Gual.* 110. (M.) Le podagre se ne sono ite, ma mi lasciano le dita a balestrucci.

5. *E per uno Strumento da trarre sangue.* (Camp.) *Diz. Dia. Mes. al.* 1. 12.

BALÌ. [T.] S. m. *Nell'ordine religioso di Malta, Cavaliere in dignità superiore al Commendatore; fregiato della gran croce. Lo stesso che Bailo, Bajulo. Scorcio di Bailo. V.* Bailo.

BALIA, e † **BAILA.** [T.] S. f. *Donna che allatta il bambino, a prezzo o no. Dal lat.* Bajulus. *Portare, come Allevare da Levo. Ruth.* 4. Nutricis ac gerulae. *Siccom. in senso sim.* Bajulare. [T.] La madre sia balia. — Non tutte le madri, nè alla fine, sanno fare da balie, son buone balie. *Barb. Reggim.* 130. (Gh.) Come la balia nutrica gl'infanti. *Bocc. Nov.* 16. 4. (C) Partorì un altro figliuol maschio, il quale nominò lo Scacciato, e presa una balia. *Vit. SS. Pad.* 1. 105. Voglio che 'l facci nutricare in casa tua; e nol dare altrimenti a balia. *Vit. S. Margh.* 130. Fue data a balia, per nutricla, a una femmina nella città. *Vit. S. Ant.* Questa giovane aveva tolto a balia uno bambino. *G. V.* 5. 37. Uno piccolo fanciullo, il quale era a Modigliana a balia. *Lasc. Nov.* 5. 10. (Man.) Ne altri avevano che uno figliuolino d'uno anno o in circa, a balia nel Mugello. [T.] Si ha un in casa uno a balia. — Tenere a balia (*fuor di casa*). (M. F.) Andare per balia.

[T.] Ritornato da balia. — Lo ripresero dalla balia. *Riprendesi il bambino finito d'ordinario il baliatico. Levasi da balia anche per darlo ad un'altra.* — *Barber. Reggim.* 13. (Gh.) E se questi figliuoi fosson (*fossero*) da balia. *Stor. Sem.* 1. 32. Iacopo si fu il suo primo (*figliuolo*), che si morìe (*morì*) a balia.

2. (Cont.) Parere una balia, *di donna fatticcia e paffuta come le balie.*

3. [T.] Non l'ha strozzato la balia. *Per cel. di chi è morto* [illegible] *chio.*

† Vorrere un bomner [illegible] *Allegr. in Ser Per.* 9. (Gh.) *Come quello che bada buono* [illegible] *al bambino.*)

Modo di cel. di chi non si è visto da gran tempo [illegible] *genitori o ai* [illegible] *Cecch. Samar.* [illegible] 3. (Gh.) [illegible] non [illegible] visto mai dappoi ch'io lo detti a balia. *F. Comed.* [illegible] 88.

4. *Fig.* [T.] *S. Cat. Lett.* [illegible] Le virtù dell'amore e dell'anima, che [illegible] è balia e nutrice dell'altre.

[illegible] 4. 28. *in fine.* (Gh.) Ora poi che noi [illegible] da balia [illegible] così fatto [illegible] e cavatele dalla fanciullezza, ne viene la seconda età [illegible] migliorato ogni cosa. *Borgh. Vesc. in Pros. fior. par.* 4. [illegible] *pag.* 112. Sendo in essere [illegible] imperatore, pare troppo dappocaggine [illegible], per [illegible] disavvedutezza, aver fatto [illegible] e non se ne pigliar più [illegible], talchè sia bisogno che venga un [illegible] fuori a darlo a balia (*editore illustratore*). [Camp.] *Volg. Bibb. S. Paol. Galat.* 3.

BALÌA e † **BALIA.** [T.] S. f. *Potestà. Da Bajulus, e il titolo di balio contratto in Balì dal portare* [illegible] *e i pesi dello Stato* [illegible] *di Capitan Gen.* [illegible] *Gonfaloniere. G. V.* 9. 93. 1. (C.) I Capitani di Genova rinunziarono la [illegible] e signoria. *E* 1. 39. 1. Fece che nullo potesse stare in [illegible] balia [illegible] cinque anni. *Segn. Stor.* 3. 72. (Man.) Volendo quei cittadini [illegible] la potenza di Cosimo, levarono via la [illegible]

Nei preced. e [illegible] *magistrato in Firenze con potestà* [illegible] *secondo i tempi, la più o men prossima a dittatura. In Siena* [illegible] *Medici un magistrato di venti gentiluomini* [illegible]

In questo senso anco senza art. [T.] Que' di Balia.

[T.] *Quando non denota potestà assoluta nè suprema* [illegible] *potere* [illegible] *tale e tal ordine di fatti porta il Con* [illegible] — Con balia d'eleggere, d'ammi[illegible]

Bemb. Stor. 7. 91. (C.) Norimbergo, grande e bella città, e soprattutto, libera e di sua balia, nella Magna.

2. *Per estens. Dant. Inf.* 19. (C.) Quanto tesoro volle Nostro Signore in prima da San Pietro Che ponesse le chiavi in sua balia?

[T.] *D.* 2. 1. Quegli spirti (*del Purg.*) Che purgan sè sotto la tua balia.

3. *Fig. In potere e d'arbitrio in cose private.* [T.] *Prov. Tosc.* 167. Chi è in altrui balia, bisogna che ci stia, se non sa forza [illegible] *de' test.* [illegible]

[T.] Lasciare persone e cose in balia d'altri, *dice Noncuranza più che Fiducia.*

[T.] Darsi in balia, *può denotare Credulità o Disperazione. Meno però di Abbandonarsi.*

[T.] [illegible] anche alla balia.

[T.] Commettersi alla [illegible] *fiducia meno imprevida.*

[T.] Mettersi in, *più pensato.*

[T.] [illegible] altri in sua balia, in balia.

[T.] Avere piena balia di persona o di cosa.

[T.] Le cose [illegible] in balia [illegible] *Malm.* 4. 28. (C.) [illegible] ha di gran soldi in sua balia.

[T.] È in balia nostra il fare e il non fare. — *Lib. Cat. p.* 42. § 2. (Gh.) Non curare delle parole di malvagi uomini [illegible] egli non è in nostro balia quello che [illegible] ciascuno parlare.

4. *Degli affetti. Dant. Rim.* 30. *ediz. Cres.* (Gh.) Del [illegible] ha in balia (*Amore*). *Bocc. canz.* 6. 2. (C.) [T.] *Lorenzo di Cosi d'Orand. Nann.* 1. 160. *Petr. canz.* 39. 2. (C.) Mentre che il corpo è vivo, Hai tu il freno in balia de' pensier tuoi.

[T.] In balia delle proprie passioni.

[T.] Lasciare altri in balia di se stesso, *che l'impeto suo sfrenato lo porta.*

[illegible] Non aver la lingua in balia. *Non la saper frenare. Cicalare troppo. Varch. Ercol.* 94. (Man.)

5. *Altre fig.* [T.] In balia della sorte, del caso.

[T.] A [illegible] de' venti. *L'immagine si confà all'origine di Portare.*)

— *Non com., ma non antic.* Andare alla balia de' venti.

Sagg. nat. esp. 25. (C.) Resistere alla forza e balia dell'acqua.

[T.] [illegible] in balia dell'onde.

[T.] [illegible] *altro ma male.* *Tass. Ger.* 7. Per tante strade si raggira e tante I corridor che in sua balia la porta.

6. † *Del reggere e portare se stesso. Ar. Fur.* 46. (C.) [illegible] non ha balia.

BALIACCIA. [T.] *Pegg. di* BALIA. *Varch. Suoc.* 3. 4. (C.) La tua baliaccia [illegible]

BALIAGGIO. [T.] S. m. *Grado di Balì nelle religioni militari.*

† **BALIARE.** [T.] V. a. *Reggere con più o men piena balia.* [Tav.] *Dante da Maj. in Nann.* 1. 14. *Stor. Semif.* 47. *Mt.*

BALIATICO. [T.] S. m. *Prezzo che si da alla balia per allattare il fanciullo.* (C.)

2. *Fig. Salvin. Disc.* 1. 273. (Man.) A quali la maggior parte di noi [illegible] il baliatico, per così dire, de' costumi, e delle scienze. *Qui vale in parte anco la cura data dalla balia al bambino. Quest'è più* [illegible] *del Magal. Lett.* A. 2. 19. (Gh.) *anch'esso in senso fig.* [illegible] *attesta l'uso dei pr.*

3. *Lo stesso bambino da nutrire.* [A. Con.] Questo bambino non è mio, è un baliatico. — (Man.) [illegible] che viene in città a prendere un baliatico. — Ha fatto un bel baliatico. — Ha due baliatici.

† **BALIATO.** [T.] *Part. pass. di* BALIARE.

2. *Trasl.* [Camp.] *Guid. Giud.* xv. 9. Mal baliati uscire dalla battaglia, *cioè concio, mal condotti.*

† **BALIATO.** [T.] S. m. *Uffizio di balia, o Governo o Tempo nel quale s'esercita. M. V.* 6. 33. *C.*

† **BALIATO.** [T.] S. m. *Ha* BALÌ. *Suo titolo e rendita. Prov. Tosc. p.* 319. *Lat. barb.* [illegible] *Quelli medesimi che si sono fatti ricchi per la sola* [illegible] *beni, quasi dicessero* [illegible] *roba* [illegible] *persona* [illegible]

BALIO e † **BALÌO.** [T.] S. m. *Marito della balia.* [T.] [illegible] con lui si manderanno i panni per il bambino. *Ambr. Cof.* 5. 6.

2. *Che ci cria bambino, fanciullo, giovanetto. Ott. Com. Inf.* 12. 226. [illegible] *Cav. Long. Sof.* [illegible] (Man.) [Camp.] *Volg. Bibb.* [illegible] [Val.] [illegible] 15. 2. — *In uno Scoliaste gr.* [illegible] *detto del Menagio, la voce medesima in questo senso.*

3. *Fig. Gaud.* [illegible] *Depos. Decam. p.* 10. *ediz. Cres.* (Gh.) Il gran Bembo, buono e amorevole balio di questa lingua.

4. † [illegible] *con rima, per la rima.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 73. 4.

BALÌO. [T.] S. m. *Da* BALIA, *o Governo.* [T.] *G. V.* 1[illegible] [illegible] sovrano balio [illegible] di Francia. — *Fap. Pat. Nov.* 15. (C.) Come i baili, e baroni che governano. *G. V.* 1[illegible] *M. V.* 11. 6.

2. *Titolo di corte. G. V.* 7. 85. 2. (C.) Sotto la guardia del balio, ovvero [illegible] del Re [illegible] [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 27. 27. Conte Artese balio di Carlo. [T.] *G. V.* 7. 4. Connestabole di Francia, maestro e balio del detto re Ruberto. — Il balio della Reina Giovanna.

BALIONA. [T.] S. f. *Accr. di* BALIA, *prosperosa e forte. Fam.* — *Leop. Cap.* 95. (Man.) Vo' voglio [illegible] una baliona Che non passi vent'anni.

† **BALIOSO.** [T.] *Agg. Forte, quasi da poter sostenere pesi e fatiche, o da tenere altri in propria balia. Sempre di forza corp. Quando non si voglia da Balete che trovasi per Valete. Fac. Dec. Ann.* 6. 118. [illegible] *Nov.* 7. 209. *Dat. Lepid.* 49. (Man.) [Tor.] *Dat. Lep.* 38. Il prete [illegible] che si vede [illegible] pensò al modo di [illegible], e sfidò a fare [illegible] Giuliano Ricasoli, il quale si tenne [illegible] a suo giuoco, per esser forte, e balioso assai più del prete.

BALIRE. [T.] *A modo di neutr. Far la balia.* [T.] [illegible] una casa da [illegible] [Camp.] *Volg. Bibb. Jerem. Lam.* 2. [illegible] *nemico mio* [illegible] *consumò (educò).*

† **BALIRE.** [T.] V. a. *Sostenere nel senso corp., e sostenendo maneggiare.* [illegible] 2. 202. (C.) Balire [illegible] 2. 350. [Camp.] Cose sacre [illegible] *Somm.* 62.

2. † *Reggere in senso di Governare. Lor. M. Dec.* 2. 41. [illegible] Governare o balire le due osti [illegible]

3. *Dare altrui in balia. o Dare in gen. come nel Pant. fi. Tes. Br.* 9. 8. (C.) [illegible] BALIRE.

BALISTA. S. f. *Aff. al lat.* [illegible] *Dal gr.* [illegible], *lo getto, lo lancio.* (V.) *Strumento militare antico, più grande della balestra, per uso di scagliar pietre, dardi e sim.* [illegible] *Ist.* [illegible] 460. Le baliste [illegible] *Tass. Ger.* 11. 31. [illegible] baliste [illegible] pone, [illegible] *F.* 18. [illegible] numero infinito anco sol visie [illegible], montoni, galli e baliste. *Segner. Pred.* 4. 5. Bastò ordinare al a Marte che lo appostasse sull'ingresso del Campidoglio, e non già armata di [illegible] e di freccie, di [illegible] e di catapulte, ma con un embrice solo di [illegible] mano.

BALISTICA. S. m. (Mecc.) [Gher.] *È la scienza congiunta all'arte di tirare colle artiglierie, projettili, in guisa da percuotere* [illegible] *con esse a date distanze e* [illegible] *punto, oggetti presi di mira.*

2. [T.] *F. Agr.*

† **BALITO** e † **BALLITO.** [T.] *Part. pass. di* BALIRE. *Lor. M. Dec.* 8. 18. (C.) Città mal balita *governata*). [Val.] [illegible] *Torn.* [illegible] *V. questa voc.*

† **BALITORE.** [T.] S. m. *verb. Da* BALIRE. (M. F.) *Reform. Pup.* [illegible] 51. 2. Tutti li Rettori, cioè li [illegible] de' [illegible] o veri balitori [illegible] sieno tenuti e debbiano dar notizia. [T.] *In un docum. del* 1104, [illegible], *Che ha la potestà nel Comune, e Bajulator in senso gen.* [illegible]

BALIUCCIA. [T.] *Dim. di* BALIA. [T.] Non ho trovato di meglio che questa baliuccia, [illegible] parera [illegible] e stenta, e pure la [illegible] bene il bambino.

† **BALIVO.** [T.] S. m. *Titolo di dignità anche giudiciale, come in Francia e altrove, giacche nella giustizia è gran parte di governo. Fr.* Bailli. [illegible] *Malesp.* 142. [illegible] le sacre persone [illegible] a [illegible] dinanzi a' suoi balivi e giudici secolari.

BALLA. S. f. *Quantità di* [illegible] *insieme, e* [illegible] *in tela o simil materia per trasportarla da luogo a luogo.* [T.] *Fr.* [illegible], *Mettere* [illegible] *dalla quasi rotondità.* [Tes.] *Ted. ant.* [illegible], *Palla* [illegible] bölle.

Bocc. Nov. 80. 23. (C.) Fece molte balle ben legate e ben maspr[illegible] *E num.* 36. [illegible] le balle tutte [illegible] due, che parean [illegible] piene [illegible] *Pulc. Froll.* 180. V'era una grossa balla Di bambagello o due.

[T.] M. Balla di [illegible], di cenci, di carta, di canapa, di [illegible] di baccalari.

[Cont.] *Cons. Mar.* 278. Il detto mercante [illegible] a fasci o a balle o a fardelli e [illegible] o farà [illegible] a padrone della nave o navilio che in quei balloni o balle o fardelli non v'è se non tanto. *E.* 132. Marinaro, nè mercatante, nè altra persona non debba far [illegible] in balla nè in altra roba di più che sarà [illegible] in nave.

2. [Cont.] *Parlandosi di Telerie vale una determinata quantità di pezze. Cr. Vent. med.* [illegible] 43. [illegible] una balla di [illegible] per formare gli [illegible] ed il mantelletto [illegible] che [illegible] pezze 27.

3. *Parlandosi di Carta, dicesi di un dato numero di risme, cioè dieci. Red. Lett. fam.* 2. 328. (Man.) [illegible] serenissima mi ha comandato espressamente di accennare a V. S. che desidera di sapere prontamente quante balle di carta a un di presso sieno per bisognare *per la ristampa del Vocabolario*).

4. *E perchè i mercatanti per riconoscer le balle, fanno loro certi contrassegni, è nato il prov.* A segnali si conoscon le balle, *che vale Dal esterno si conosce l'interno. Salv. Granch.* 2. 2. (C.) A segnali si [illegible] Le balle. [Cors.] *Cecch. Figl. Prod.* 1. [illegible] andare o buono o tristo che si sia, io non me ne curo, a' segnali si conoscono le balle.

5. *E fig. Con analogo signif. Cecch. Stiav.* 1. 3. (C.) [illegible] ciascuna al saggio (*cioè se il saggio corrisponderà alla mostra*).

6. Far le balle, *in senso fig. Prepararsi a partire. Malm.* 10. 5. (C.) Per [illegible] chi ha le calze gialle, Cominciò a [illegible] le balle.

E. Far balle, *nello st. sen. signif.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 17. 90. [illegible] messer Alardo Disse [illegible] far balle Di loro arnesi, [illegible]

7. [Val.] Far le balle, *pure fig. Accordarsi fra più in un proposito, Convenire in uno intendimento. Ant. Pucc. Centil.* 75. 14. Non si vide [illegible] o non si [illegible] avesser così fatte le balle.

8. [illegible] *si dice anche a diverse Telerie che servono d'involtura alle balle di varie mercanzie.* (Mt.)

9. *Fig. Iper. Grande quantità di chiacchiere. Fag. Com.* [illegible] (Mt.) [illegible] per ombra possa mai dire una bugia. [illegible] una balla.

10. (M. F.) *In senso di Cotta, da Ubbriachezza.* Il tale ha preso la balla. Si è ubbriacato. Non gli è passata [illegible]

11. (M. F.) Questa è la mostra e questa è la balla,

prov. [illegible] *per significare che di quel a tal roba non se ne* [illegible] *che* [illegible] *tanto che si esibisce.*

[illegible] Per [illegible] questa è la mostra e la balla. *Si fa per dire a chi, fatta pompa di cosa buona o bella, non ha altro da mostrarne di simile.* [T.] *Può darsi di certi governi, di certi politici, che molto promettono e si fermano lì.*

12. [T.] *Modi fam.* **Essere, Mettersi, Andare di balla.** *In* [illegible], [illegible] *più di biasimo che di lode.* Mettersi, *il primo fatto, o espresso, o tacito,* Essere, *lo stato più o meno prolungato,* Andare, *l'Operare d'accordo. Forse dall'imagine di merce tolta dalla balla medesima. V. anco* BALLATA, § 3. [M. F.] *Fag. Comm.* Costoro che son di balla [illegible] Queste sca[illegible] della ragazza e non risponderle [illegible] [illegible] da parte buon bere, e la madre si vede che è di balla. [Val.] Que' due son di balla, poco v'è da concludere.

13. [Val.] **Esser pari le balle,** *fig. Esser concordi gli animi. Ant. Lucc. Cent.* 58. 75. Se pari fossero state le balle De' Fiorentini, al tutto eran vinceti.

14. **A balle,** *posto avverb. vale In gran quantità. Cas. Rim. burl.* [illegible] (Mt.) Abbiam trovato carta [illegible] a balle. *Buon. Fier.* 4. 2. 1. A chi Mercurio, a chi Saturno o Marte, Grazie a balle raguna. *Bern. Or.* 2. 4. 75. (M.) Ma pur al [illegible] vincer si conforto. Se nascessono a balle, a some, a carra. *Pulc. Luig. Morg.* 27. 53. (Gh.) I Saracin cadevan come pere, E [illegible] li portava a balle. *Dat. Lett.* [illegible] [illegible] crede sono in questi giorni l'Indulgenze a balle, e si dà le grazie a pilate.

15. [Val.] **A piene balle.** *Modo avverb. In gran quantità. Boson. Lent.* [illegible] 405. Arche focose sco[illegible] stipa La eretica sepulti a piene balle.

16. [illegible] *per Palla,* [illegible] *di alcuni dial. in senso di* [illegible] *Chiab. Lett.* [illegible] Prego V. S. ad [illegible] e secondo le ragioni interposte... tanto che guadagniamo tre balle.

17. [Cont.] *E per Palla da cannone. Cr. Nant. med.* [illegible] Cannone petriero da tirar palle di pietra, [illegible] fascelli di catene e balle incatenate.

BALLABILE. *Agg. com. Appunto di Canto o Suono. Che è adattato a la danza. Voc. dell'uso.* (Mt.)

2. [Boss.] *Preso per lo più Sost. Pezzo di musica per danza.*

3. *E Sost.* [T.] *Così chiamansi le danze in un ballo mimico.*

BALLACCIA. *S. f. Pegg. e Accr. di* BALLA.

2. *E per simil. Quantità smisurata di checchessia così nel propr. come nel fig. Lib. Pred.* (C.) Una smisurata ballaccia piena di peccati enormi. *Tratt. segr. cos. donn.* Della medicine ingoierebbono quando ancora fosse una ballaccia ben grande.

BALLACOCCA. *S. f.* (Agr.) *Frutto del ballacocco,* [illegible] *lo stesso che Bacocca, dial. nel* [illegible] (Gh.) *Trinc. Agric.* 1. 223. Si fanno in [illegible] di [illegible] o siano ballacocche.

BALLACOCCO. *S. m.* [illegible] *L'albero che produce le ballacocche, cioè le meliache. Trinc. Agric.* 1. 253. (Gh.) [illegible] li agrumi, peri, ballacocchi, o siano [illegible]

† BALLADORE. *S. m.* [illegible] *Ballatojo da nave.* [illegible] *Fur.* 19. 44. Castello e balladore spezza e fracassa L'onda nimica e 'l vento ognor più fiero. [illegible] *Homo* 46. [illegible] balladore metterà più [illegible] da braga che potrà.

[illegible] Ballador *nel senso di Ballatojo di* [illegible]

BALLAMENTO. *S. m. verb. di* BALLARE. *Il ballare. Non com. se non per ecc.* [illegible] *Ballatio. Tratt. segr. cos. donn.* (C.) Appetiscono le frequenti [illegible] e i ballamenti.

2. *Per simil. Dicesi del crollamento de' denti.* [illegible] Ne succede il tentennìo, ovvero il ballamento de' denti.

BALLANTE. *Part. pres. di* BALLARE. *Che balla.* [illegible] *Dant. Purg.* 10. 158. (M.) Micol [illegible] vide Davide re cantando sottovoce e ballante innanzi al Signore, e dispregiollo nel suo cuore.

2. *E fig. Soder. Agric.* 15. (Gh.) Il rimbombo de' monti, ed il tagliar delle selve gran tempesta [illegible] grande spumar del mare, e le grandi onde ballanti [illegible] acqua.

† BALLANZUOLA. *S. f.* [Cont.] *Una delle parti che compongono la* [illegible] *della rete da uccelli piccoli.* [illegible] *Tipocosm.* 418. [illegible] e parti e pezzi [illegible] le maglie, gli [illegible], le corde, l'armatura, le ballanzuole, le saccole, le stagge, il cavalletto.

BALLARE. *V. n. Muovere i piedi, andando o saltando a tempo misurato o di suono o di canto o di voce, e fassi per diletto e per festeggiare.* [T.] *In Ateneo* [illegible], [illegible] *In S. Ag.* Ballare *nel senso mod.* [Tez.] *Il giro colla parte accompagnava nel medio evo, come tra lor,* [illegible] *e le danze. Bocc. g.* 1. *f.* 2. (C.) Così all'ora debita cenaterono a mangiare, balleranno. *E nov.* 17. 16. E veggendo [illegible] femmine alla guisa di Majolica ballare, essa alla maniera di [illegible] ballò. *Dant. Purg.* 28. Come si volge con le piante strette A terra e intra sè donna che balli, E piede innanzi piede appena mette.

[T.] *Prov. Tosc.* 22. Mal si balla bene, se dal cor non viene. *Il ballo è cosa da* [illegible]. *Nessun divertimento ti fa pro, se non vi hai l'animo disposto. Qui Male per Difficilmente.*

[T.] *Prov. Tosc.* 282. Quand'uno è in ballo, bisogna ballare. *(Trovandosi in un impegno, in un impaccio forza è seguitare. Non sempre.) E* 137. [illegible] ben balla a chi fortuna suona. *E* 92. Si balla bene sul [illegible] legato.

[T.] *Prov.* Quando la gatta non è in paese, i topi ballano. *(Sicurtà da ardimento a' deboli incauti. Dove manca la vigilanza comincia il disordine.* Ovvero: Dove mancano gatti, i topi si ribellano.)

[T.] *Fam.* Luogo dove ci ballano i topi. *Vacuo e abbandonato.*

[T.] *Prov.* A chi sta senza far nulla, il diavolo balla nel grembiale.

[G. M.] *Prov.* Chi va alla festa e non è invitato, Torna a casa e non ha ballato. *(Di chi, non chiamato, si mescola con altri.)*

2. *E in forza di Sost. Bocc. g.* 6. *f.* 15. (C.) Comandò che ogni uomo fosse in sul ballare.

3. *Trasl. Andar su e giù, per quell'effetto che fanno le cose ballando. Dant. Inf.* 21. [illegible] Disser: coverto convien che qui balli, Sì che, se puoi, nascosamente accaffi.

[T.] Far ballare i quattrini. *Ma meglio* Ballare [illegible]

[T.] S[illegible] ballare il [illegible] in corpo. *(di incinta.)*

[M. F.] [illegible] balla il pavimento. *(trema.)*

[T.] Balla la terra, *e le cose soer'essa per terremoto.*

[T.] *A chi ha capogiro, o gli occhi infermi, o troppo vino in corpo, le cose ballano intorno, tutto gli pare che balli.*

[Val.] **Ove balla il pavimento, mal si sta in piedi.** *Ov'è pericolo certo, è difficile uscirne salvo. Fag. Rim.* 3. 177. Pensava che ove balla il pavimento, Mal si sta in piede, e in casa che tentenna Vi può essere poco fondamento.

4. [M. F.] **Far ballare i denti.** *Modo basso significa Mangiare. Fag. Rim.* Interrogate un uom che [illegible] A lavorar perchè fa [illegible] risponde: Ah! signor mio, per far ballare i denti.

[T.] *Prov. Tosc.* 227. A voler che [illegible] balli, Alle man gli a fare i calli. (Gli a *per* Bisogna.)

5. [M. F.] **Ballare i denti in bocca.** *Tentennare i denti. Fag. Rim.* Se ballano i denti in bocca Non hanno forza a masticare.

6. *Trasl.* [T.] ballare *per ogni moto assai* [illegible]

[G. M.] Ballare dall'allegrezza. — La rabbia lo faceva ballare. — Il dolore acuto fa ballare.

7. [Val.] *Riferito a qualunque azione invece di* Se[illegible], *Dire, Operare, Fare, ecc. Bern. Orl.* 21. 67. Negli antichi proverbii ci si suole Che l'astuzia di donna ogni altra avanza. Salomon disse già queste parole. Ma Salomon non ballava all'usanza. *Non com.*

8. *E metaf.* [T.] [illegible] *Lett. Fam.* 135. Nella lingua de' quali ballano parti con favore, e non vi s'appicca verità con intelletto di Scrittura santa. *(Hanno sempre in bocca parti ecc.)*

9. [illegible] **Ballare colle mani,** *fig. Battere le mani in cadenza. Volg. Bibb. Salm.* 46. Tutte genti ballate con le mani, cantate a Dio con voce d'allegrezza *(plaudite manibus).*

10. [G. M.] **Ballare sul ghiaccio:** *Sdrucciolare sul ghiaccio con certi ferri alle scarpe detti Pattini. Fr. Patiner.*

11. *Per simil. dicesi di tutte le cose che non istanno forte o non combaciano colà dove dovrebbero.* [Cont.] *Busca. Pirot.* [illegible] Si comincia che il pezzo, standovi largo, in qua ed in là andasse ballando. *Sagg. nat. esp.* 50. (C.) Si metta, come spada nel suo fodero, dentro la canna, [illegible] larga in guisa che vi balli [illegible] *Oref.* 122. [illegible] di bronzo, la quale ha da essere fatta in modo che la non balli nella staffa. [T.] Le scarpe ballano in piedi *(troppo larghe).*

12. [T.] **Far ballare,** *vale anco Far operare contro voglia. Molestare. Tormentare, come* [illegible] *che imparano a ballare a suon di busse. Ovvero e* [illegible] *del conte.*

[T.] *E per Far montare in collera.*

13. *In lingua furbesca.* **Ballare in campo azzurro o nel paretajo del Nemi,** *vale Essere impiccato.* (M.)

14. [Val.] **Far ballare uno.** *Farlo fare a nostro modo. March. Comm.* 2. 4. Io non potei mai far ballarne alcuna, senza danar, Nè l'esser bel mi giova.

15. **Ballare in pelliccia.** *Fare alcuna cosa da goffi. Serd. Prov.* (M.) *Non com.*

16. **Ballare secondo il suono,** *in modo proverb., vale Comportarsi con altri secondo che e' si porta con noi. Car. Apol.* 249. (M.) Ma io senti' volentieri [illegible] che saprà [illegible] de' fatti miei, e secondo il suono [illegible] così ballerò. *F. Lett. ined.* 3. 123. (Gh.) Ma basta, io me n'avvedrò presto del consiglio che tu prometti d'avere, e secondo il suono si ballerà.

[Val.] *E per Accomodarsi all'occasione, alla necessità. Ant. Pucc. Centil.* 4. 29. E gli altri No[illegible] [illegible] più' tuoni. Tenemmo di non dir per prova Omè, Con Firenze ballar secondo i suoni.

17. *In modo proverb.* **Ballare tutti a un suono,** [illegible] *Cecch. Dot.* 3. 2. (M.) La rovina non vuol miseria, parti egli che tutti i diavoli ballino a un suono?

18. [Val.] **Ballare senza suono.** *Prov. Far checchessia senza esservi sollecitato, stimolato. Mach. Comm.* 2. 4. Le donne sono, Qual dico, avare, benchè sian tra loro Di quelle pur che ballan senza suono.

19. **Poichè m'avete fatto sonare, fate ch'io balli.** *Prov. che vale Poichè m'avete fatto pagare, fatemi godere. Cecch. Assiuol.* 2. 6. (C.) Poichè m'avete fatto sonare, fate che io balli.

20. **Suona pur ch'io ballo.** *Maniera proverb. che vale Principia pur ch'io ti seguirò. Morg.* 23. 12. (Mt.) Disse il Pagan: Prov[illegible] alla battaglia. Disse Rinaldo: Suona pur ch'io ballo.

21. **Andare a veder ballar l'orso.** *Dicevano* [illegible] *per Morire. Sacr. Grauch. o.* 3. *e.* 10. (Gh.) Questi n'andò a nôtar in un golfo, e quegli Da una torre a veder ballar l'orso.

22. [Tecc.] **Ogni vento ti fa ballare:** *Sei leggero e leggermente irritabile.*

23. † *Att. Per Far ballare. Poliz. Rim. f.* 95. (Mil. Silvestr. Mt.) E qualche volta canta una canzona Che la pecora balla e gli agnelletti.

24. [Camp.] † **Ballare una canzone** *per Cantare ballando. Vit. Imp. Rom.* 30. Poi venne con uno vestimento fino ai piedi, e ballòe una canzone, e poi si partìo.

BALLATA. [T.] *S. f. Atto e Modo e Tempo del ballo. Gl. Isid.* Ballatio. [T.] Vogliamo fare un'allegra ballata.

2. *Fag. Baldov. e Chi la sorte* [illegible] 3. *s.* 8. *p.* 86. (Gh.) Torna in casa. E state [illegible] l'avviso, Ch'io la ballata guidar penso in modo, Che a vederci tornato con miglior viso. *Cecch. Servig.* 3. 9. (C.) E che sì, Che quel ragazzo scancia la ballata. *(guasta l'affare).* [Val.] *Pulc. Morg.* 24. Fornir la ballata. *Compire impresa o atto qualsia fam. E* 22. — *Cecch. Stiav.* 5. 3. (C.)

[T.] *Prov. Tosc.* 333. Tal ballata, Tal sonata. *(Dare secondo che si riceve, rispondere a tono.) Papin. Burch.* 72. (Gh.) Sapendo benissimo quel detto, che qual carne tal coltello, e Tal sonata Tal ballata. § BALLARE.

[M. F.] **Esser di ballata con alcuno.** *D'accordo con quello per segreto maneggio. Oppidi fam.* Esser di balla. *Fag. Comm.* Ell'è di ballata colla mia figliuola. *V.* BALLA.

3. [Rosc.] *Canzone da ballo, così Coro i versi a coro cantati. Rosc.* Ba[illegible], *a pl. Bemb. pros.* 2. 71. (C.) Quelle canzoni che ballate si chiamano; le quali, quand'erano di più d'una stanza, vestite si chiamavano, e non vestite quand'erano d'una sola. *Bocc. Nov.* 63. 4. Far delle canzoni e de' sonetti, o delle ballate. [T.] *Quelle del Petr. sono brevi, ma ce n'era di tre stanze. Altre più lunghe e con ritornello.*

[Rosc.] *Era divisa in più membri distinti, il primo de' quali dicevasi* Epodo, *il secondo e il terzo* Metazomi, *e l'ultimo* Volta. *Don. Comp. Diar.* 100. Ballate o canzoni a ballo dagli antichi chiamate *Hyporchemata. Balatia,* i Gr. [illegible]

[T.] Cantare, Suonare una ballata.

Forma del comunicato. Dant. Rim. 2. (C.) Ballata, i' vo' che tu ritrovi amore. *Bocc. Cans.* 4. 3.

[T.] *Più per un* [illegible] *de' Ted. e de' Fr., che* *per memoria dell'antica poesia it., i nostri moderni fanno ballate lunghissime, che nè si ballano nè si cantano.*

4. *A questo senso pare si rechi* Rimbeccar la ballata *anche a* Rispondere per le rime. [Val.] *Polo. Mo. q.* 25. *(A questo sen. ha* Ribeccare.)

BALLATELLA. [T.] *Dim. di* BALLATA, *con vezz. o senza.* Guitt. Rim. ant. F. R. (C) Qual ballatella nuova, e canzonetta. Bell. Annot. Ditir. 101. Galeotto da Pisa... dà nome di sonetto ad una sua lunga ballatella. E 5. Chiama ballatelle quelle che, ora troppo eruditamente anacreontiche, del Chiabrera.

BALLATETTA. [T.] *Dim. con vezz. di* BALLATA. *Non si direbbe che delle antiche.* Rim. Ant. Guid. Cavalc. 67. (C) Vanne a Tolosa, Ballatetta mia. Bocc. g. 1. f. 10. Questa ballatetta finita... F. g. 5. p. 3. Una ballatetta o due furon cantate.

BALLATINA. [T.] *Dim. di* BALLATA. *In senso di* Ballo. [T.] Fare una ballatina a lume di luna.

2. *Di Canzone da ballo.* Stor. Aiolf. (C) Andare a dire una ballatina appiè di quella finestra. [Ross.] Rom. 1. 2. 6. Misuravasi... il ballo ne' detti secoli (XIV, XV e XVI) anche con il canto solo delle indicate canzoni vocali, e segnatamente delle *Ballate, Ballatette e Ballatine.*

BALLATOIO. S. m. *Andare che ha dinanzi le sponde per lo più di balaustri, e si fa ordinariamente intorno alle pareti.* Aff. al lat. Vallum (Menag.) [Cont.] *Bart. Arch. Alb.* IX. 4. L'opera de' ballatoi nella facciata dello edifizio sarà cosa graziosa se e' non saranno troppo grandi. — M. V. 11. 20. (C) Donde venne a Firenze la campana ch'è posta sul ballatojo del palagio de' Priori. Viagg. Mon. Sin. 19. Vanno in su i campanili, e lassù, dove comincia la cupola del campanile, si ha di fuori un ballatojo di legname, e vanno intorno a questo ballatojo. *Ant. Alam. Son.* 18. Sarò portato un giorno in Ballatojo, A far qualche letizia per panello. [T.] *Nard. Stor.* 1. 181. Fu... preso Pagolo e mandato a Fiorenza,... e fu esaminato nella sala del ballatojo. (*Circondata da ballatojo. I ballatoi in una sala possono essere più.*) [Cam.] Iter. *Les.* 154. Lucio Fulvio banchiere fu messo in carcere d'ordine del Senato, e ritenutovi lungamente per essersi lasciato veder coronato di rose sur un ballatojo, che guardava verso del Foro.

[T.] Ballatoio o terrazzo in facciata di tempio.

3. [M.F.] *Chiamano* Ballatoi *quelle Bacchette di vetrice, per lo più, che si mettono a traverso alle gabbie degli uccelli, acciocchè e' vi possano saltar sopra.*

BALLATORE. *Verb. m. di* BALLARE. *Chi o Che balla.* Not. Tir. Ballatori. Bal. (C) La più [illegible] cioè i ballatori... [illegible] cagione, perchè si rallegrano li ballatori o perchè son partiti dalla tristizia passata o son tratti da quella che seguita. Vit. S. Domitil. 257. (M.) Aureliano cominciò con gli altri giovani a ballare, e, stanchi che furono tutti i ballatori, egli... [Val.] *Lasc. Cen.* 2. 6. Persona d'allegra vita, ballatore, cantatore.

2. *Per simil.* Lib. Astrol. (Mt.) La prima si è in sulla punta della lingua e chiamasi Alvaquiz, che vuol dire ballatore sopra la lingua.

† **BALLATORE.** [T.] *Sarebbe la forma tosc. di* Balladore. V. *questa voce.*

BALLATRICE. *Verb. f. di* BALLATORE. *Not. Tir.* Ballatrix. [Camp.] Volg. Bibb. Ecclesiast. 9. Non sia continuo con femmina ballatrice, e non la [illegible] insieme con lei, acciò che tu non perisca nella faccia sua. (*cum saltatrice*) — Cavalc. Pungil. (C) Queste ballatrici fanno contro a tutti... sagramenti della Chiesa. E cap. 27. (M.) Il diavolo per questi ballatori e saltatrici molti ne sconfigge ed uccide spiritualmente. Plut. Adr. Op. mor. 3. 312. Condusse Antipatrone a cena una graziosa ballatrice, che ballò e cantò sì bene, che commosse Alessandro. [T.] Domen. Gov. fam. Domestiche con maschi tutte ti sieno sospette, e ballatrici nel o spirito superbo.

† **BALLATUZZA.** [T.] S. f. *Dim. di* BALLATA, *rincontrato da me in un autore, che non posso accertare chi sia.*

BALLAURO. S. f. [Cont.] *Castello di prora nelle navi antiche.* Cr. Naut. med. I. 65. Nella tolda di ver proda, s'assetta l'altra parte eminente del galeone, che dicono ballauro.

† **BALLERIA.** S. f. *Astr. di* BALLO, *che esprime il divertimento dello starsi a ballare. Sollazzo di balli.* Liv. Dec. 1. 57. tor. (C) Andarono a Collazia, dove trovarono Lucrezia, non certo in sollazzo o in balleria, siccome egli avevano trovato l'altre nuore del Re.

BALLERINA. S. f. *di* BALLERINO. [T.] *Dice il mestiere e l'arte, e anche l'abito di ballare bene o male, in chi non lo fa a prezzo.* Lor. Med. Nenc. 21. (Man.) Ella è certamente ballerina. [Val.] Fort. Simo. 318. Danzare in palco le lettere, a maniera di ballerine.

2. Zoo. *Specie di uccello detto altrimenti* Cutrettola. Salvin. Ann. F. B. introd. 1. (Mt.) Quali uccelli sono cutrettola o ballerina. Lat. Motacilla.

BALLERINUCCIA. S. f. [T.] *Pegg. di* BALLERINA.

BALLERINI. S. m. pl. Bot. [D. Font.] *Presso il Targioni Tozzetti trovasi indicata sotto a questo nome la Rosa delle siepi,* Rosa canina, L.

BALLERINO. S. m. *Da* BALLARE. *L'uomo che balla per professione.* Cavalc. Pungil. (C) Fanno venir cantori, buffoni e ballerini per passar tempo. Borgh. Orig. Fir. 174. Gli scrittori latini..., chiamavan saltatore quello che noi diremmo per avventura ballerino. [T.] Grazz. Les. 59. [Tor.] Dat. Lep. 86. Michele da Prato bravo ballerino, e uomo faceto, fece di sua bellezza [illegible] burle.

2. *Per Maestro di ballo.* (C)

3. **Ballerino a vento,** *per Ballerino che balla in aria.* Malm. 4. 64. (C) E mentre e' quivi i calci al l'aria avvento, Mostro ch'io sono un ballerino a vento.

4. [Val.] *Detto per dileggio di l'uomini effeminati.* Pomp. Plut. Vit. 6. 170. Questi Rodii e gli ballerini... non guarderanno neppure il ferro che verrà loro cacciato negli occhi.

5. [Val.] *Si disse per dileggio a chi con tormenti sia per forza costretto a far movimenti diversi.* Fortig. Ricciard. 11. 58. Così la fune tirando amendue Andaro in terra tutti i ballerini.

6. [Val.] **Irsuto ballerino** *si disse di animali, come Cani, Orsi, ecc., addestrati dai ciarlatani a far salti e lazzi.* Gozz. Serm. 16. Su, salta e godi, Irsuto ballerino.

7. *Chiamasi ancora* Ballerino *quella Coccola rossa che fa il pruno bianco.* Buon. Fier. 4. 4. (C) Dopo il Maggio fiorito eccoti il Giunio, Che converte le rose in ballerini. Soder. Ort. e Giard. 274. Gli... Cogliendo le foglie delle rose fresche e con la guazza sopra, e condite in insalata, muovono il ventre; e quei stoppioni che son dentro ai ballerini, messi nell'aceto alla rinfusa, l'afforzano.

8. E per simil. Cerque. Buon. Tanc. 1. 3. (C) Tencia passa del vicin, o Tancia Vieni, passa, e fa due [illegible], E i vermigli ballerini Scopre a me della tua guancia. Salvin. Annot. a questo luogo. (Mt.) Non so se voglia dire i denti nelle loro vermiglie stallette, come chiamavano le gengive i Greci, piantati. E i denti appunto appella Galeno, ne' libri maravigliosi *De usu partium*, trentadue ballerini.

[G. M.] *Adesso, de' denti che tentennano,* Ballerini.

9. **Ballerino da corda.** *Lo stesso che* Funambolo. (Mt.)

10. (Fis.) [Gher.] **Ballerino, Ballerine,** *chiamansi nelle dilettevoli applicazioni della Fisica, certe figurette di smalto, di legno, di cartone con opportune appendici che, o per un'azione idrostatica, o per una dipendente dagli attributi del centro di gravità, o per azione elettriche, ecc., se ne stanno ritte e ritte in equilibrio difficili, vanno su e giù, discendono rotando per piani inclinati o scalette a gradini, oscillano, saltellano, ecc.*

[Gher.] **Ballerino di paglia,** *Figurina appiccata ad una certa paglia, o ad una minugia che serve d'igrometro.* Sagg. nat. esp. (Mt.)

11. (Ict.) [D. Font.] *Il Gadd... accenna sotto questo nome l'*[illegible] L.

BALLERINUCCIO e BALLERINUCCIA. [T.] S. m. e f. *Ballerino e Ballerina di poco conto. Sempre dell'arte o mest. ecc.*

BALLERONZOLO. [T.] S. m. [T.] *Altra forma dim. di* BALLO, *più snella che* Balonzolo, *ma meno usit.*

BALLETTA. S. f. *Dim. di* BALLA. *Balla piccola.* Fior. S. Franc. (C) Si truova nelle ballette dei drappi che vengono d'oltramare. [Val.] Novell. Sacch. 208. Essa era come una balletta di molle, candida ed aperta bambagia. — Red. Lett. 60. (M.) Ho ricevuto la balletta di libri, e l'ho consegnata al sig. Dott. Del Papa.

2. [Cont.] *Palla piccola.* Gent. Art. 61. Tener le artiglierie cariche mentre si naviga di notte con sacchetti pieni di ballette di ferro e di piombo secondo la qualità delle artiglierie.

BALLETTARE. [T.] V. n. *quasi dim. di* BALLARE. *Segno di moto... del cavallo, quando non è messo in corso.* V. BALZELLARE.

BALLETTINA. [T.] S. f. *Sottodim. di* BALLA. [T.] Questa ballettina di roba, a farla venire, è costata tanto! — Era pesa.

BALLETTINO. S. m. [T.] *Sottodim. di* BALLO.

BALLETTO. S. m. *Dim. di* BALLO. *Piccolo e breve ballo.* Fr. Ac. (C) O vuoi balletti di che sorte sai accomandare, o vuoi di balli gagliardi. Bern. Orl. 2. 15. 46. Tre donne intorno a lui fanno un balletto.

[Cam.] Cel. Tinoream 495. Le gagliarde, le posate, e i balletti.

2. E fig. [Tor.] Capor. R. p. 323. E perchè gli premeano i gondoleschi, Faceva al suon della scilaccata rotta Mille strani balletti furbeschi.

3. (Mus.) [Ross.] *Così chiamavasi già un Pezzo di musica strumentale a due o tre tempi, la cui cantilena cominciava in levare, ed avea due parti di otto misure ciascuna.* Lic. Zarl. 1. 3. 49. In quelli che nominano Balletti adimandano la battuta del trocheo. Pien. 5. 3. 1. 135. Sonarono... strumbetti, composto d'un allegro, d'un largo e d'un balletto.

[Ross.] *Oggi intendesi per* Balletto *Una piccola azione pantomimica con musica e danza: essa è per lo più molto semplice, e consiste solo in alcune scene pantomimiche di genere pastorale o comico, ed il resto in vari generi di piccole danze.* Lic. Algar. 3. 298. (Gh.) L'arte della coreografia nacque già tra loro (*Francesi*) alla fine del cinquecento, e tra loro apparirono in questi ultimi tempi i balletti della Rosa, di Arianna, di Pigmalione. [T.] Fag. Rim. 1. 29. Di fare una commedia in ordine... inoltre, vi s'aggiunse anche il balletto. Vi fu l'abbattimento.

BALLINO. S. m. (Comm.) *Involtura delle balle di lana, la quale d'ordinario è un grosso canovaccio.* (Mt.)

Mil. [D'A.] *Per simil. così appellavasi il pagliericcio su cui si coricano i soldati, il quale è un sacco fatto di tal grossa tela ed empiuto di paglia.*

BALLO. S. m. *L'arte di muovere ordinatamente il corpo con gesti ed attitudini eseguite a passi misurati e regolati secondo il tempo dell'armonia.* [T.] Gr. e aff. *anche il senso del gr.* Βάλλω, *che corrisponde al se jactare lat.*

2. *Per l'Atto stesso del ballare.* Dant. Par. 10. (Mt.) Poi sì cantando quegli ardenti Soli, Si fur girati intorno a noi tre volte... Donne mi parver non da ballo sciolte, Ma che s'arrestin tacite ascoltando.

3. *Per un determinato ballo o danza.* Bocc. g. 2. p. 2. (C) Dopo alcun ballo s'andarono a riposare. E g. 3. p. 10. E quivi... una sei canzonette cantate, ed alquanti balli fatti,... andarono a mangiare. E g. 9. f. 3. Dopo la fine di questa si levarono a balli costumati. [T.] Car. Lett. Si son fatti balli gloriosi.

[T.] Cav. Pungil. c. 27. p. 252. Se Mosè... così si turbò di quello ballo e canto che si faceva a riverenza di quell'idolo.

[T.] Festa da ballo.

[T.] Prov. Ogni ballo corto è bello. — Ogni bel ballo stufa.

[T.] Si sente il ballo di qui (*il suono e il rumore*).

4. *Trasl.* [Val.] Segn. S. Agost. 22. O pura benedetta... Tu se' il ballo delle Vergini, lo specchio delle vedove.

5. **Ballo della contadina.** Salvin. Annot. Fier. Buonarr. p. 415. col. 2. (Gh.) Nel *Ballo della contadina* salgono alcuni uomini sopra le spalle di cert'altri che di maggior forza e numero posano in terra, facendo cerchio; ed altri in minor quantità salgono pure sopra i secondi, ed in fine uno di minore età sopra i terzi, facendo tutti figura di piramide: e quindi a tempo di suono, cominciando da quello di cima, fanno ciascuno la loro tombolata. È detto forse *della contadina*, o per essere stato inventato in contado, o a riguardo delle gagliarde forze che vi bisognano per farlo.

6. **Ballo della mestola.** *Specie di ballo rusticale.* Salvin. Ann. F. B. 3. 2. (Mt.) Allude al ballo rusticale detto *ballo della mestola*, dove il cenno dello invito è il tocco della mestola, o la consegna di quella.

7. **Ballo della catena.** *Specie di ballo che si fa tal [illegible] braccio con braccio.* Salvin. Annot. F. B. 5. 7. (Mt.)

8. **Ballo sollevato.** *Dicesi quello in cui si solleva la vita con isforzo, come il Brando, la Gagliarda, la Corrente.* (Mt.)

9. **Ballo tondo.** *Specie di ballo che si fa pigliando più persone per le mani e formando così di tutte un circolo, che da' Toscani dicesi* Carolare. (Mt.)

[illegible]] *Cel. T[illegible]* 582 Cominciar a la civetta, a [illegible] ballando

10 [illegible] **Ballo delle botte** [illegible] *quello che si fa saltando su la punta dei piedi e stando coccolone* [illegible] § 9 *che precede*

11 **Veglia di ballo** *Festa di ballo.* *Minuc. in Not. Malm.* [illegible] 2 p 281 col 1 [illegible] Così per lo più si usa fra la plebe di Firenze dalla quale nel tempo di [illegible] le [illegible] fare fra [illegible] parenti, [illegible] si cominciano a ballare fra i medesimi [illegible] la [illegible] passa per le strade [illegible] di [illegible] concorre altro popolo, e si fa vera veglia di ballo

12 **Andare al ballo** *vale Andare al luogo dove si balla* [illegible]

[T [illegible] *Fam.* Come andare al ballo (*a cosa che piaccia, che [illegible]*)

13 [Val] **Prendere un ballo** *Incominciare a ballare* *Franc.* [illegible] *Bat.* 1 27 [illegible] sonar più piano [illegible] due [illegible], Prendendo un ballo a quella vaga danza

14 [Val] **Pigliare il ballo** *Ballare* *Franc. Sacch. Nov.* 82 [illegible] per [illegible] pigliare il ballo

15 **Rendere il ballo** *vale Fare ritornare un ballo chi ha [illegible]* *Red. Lett.* [illegible] Domenica sera la signora [illegible] rese il ballo [illegible] ed al pover [illegible] *Buon. Tanc.* 3 2 [illegible] *Rendere il ballo*, cioè far ritornare un ballo chi ha [illegible]

16 [M F] Chi va al ballo e non è invitato, Torna a casa [illegible] *Chi interviene a feste, o [illegible] senza essere invitato non riceve le debite accoglienze*

17 [illegible] *Per Luogo dove si balla, o lo stesso Festa di ballo* [illegible] *Aj.* 1. 28 (Man.) Venne al ballo [illegible]

18 [T [illegible] *Non l'arte o l'atto, ma la Schiera e il Coro [illegible] che ballano* Era anch'ella nel ballo [illegible]

19 [illegible] *Per Coro di danzanti e cantanti* [illegible] *Reg.* [illegible] 6 Ed erano con David sette balli, e [illegible] *septem chori*

20 **Ballo in sul ghiaccio** *Passeggio e specie di ballo che si fa per divertimento sdrucciolando sul ghiaccio* [illegible] *Ape* 3 174 [illegible] Il gelo fu forte [illegible] il divertimento del passeggio [illegible] chiamano ballo in sul diaccio [illegible] per [illegible] due mesi nelle diacciaje [illegible] alle [illegible] Firenze

21 [T [illegible] **Entrare in ballo**, *a faccenda più o meno [illegible]* [illegible] *per* [illegible] 2 p 144 [illegible] M perdonai [illegible] d'entrar con essa in ballo per troppo [illegible] *Ar. Cass.* 3 [illegible] mi trovo sol [illegible] punto d'essere entrato in [illegible]

Mettersi in ballo *vale il medesimo* *Alam. Gir.* 4 171 [illegible] guardi bene [illegible] che [illegible]

22 [Val] **Entrare in ballo** *vale anche Semplicemente* [illegible] *Sat.* [illegible] mostrar [illegible] Quanti Emerali e Lestoni entrano [illegible]

23 [T] **Essere in ballo**, *in impegno di fare cosa* [illegible] *una specie di giuoco,* [illegible] bisogna ballare [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] sono in ballo, ora ballar [illegible]

T [illegible] *nel ballo, negli impegni*

T [illegible] *una faccenda, un* [illegible]

24 [M F] **Mettere una cosa in ballo**; *Essere* [illegible] *su quella tal cosa* [illegible] messo [illegible] in ballo

25 [V [illegible] **Mettere uno in ballo** *Parlar di esso ed* [illegible] *fare alcuna cosa*

T [illegible] ha messo in ballo [illegible]

26 [Val] **Rimettere uno in ballo** *Tornare a parlarne* [illegible] *Samm.* 4 [illegible] personaggi [illegible] rimettiamo [illegible] in ballo

27 [V [illegible] **Tener la mano al ballo con uno** *Essere con esso* [illegible] *Ant. Pucc.* [illegible] che tenesse con [illegible]

28 [Val] **Tirare nel medesimo ballo uno**, *Tirarlo, Indurlo, Strascinarlo a partecipare in un'impresa* *Mach. Lett. Fam.* 233 Per tirare nel medesimo ballo i Veneziani.

29 **Uscir fuor di ballo** *Uscire di qualche maneggio o negozio* [illegible] *Ar. Fur.* 24 3 [illegible] gran casa [illegible] spero fare [illegible], Di riposarmi, e d'uscir fuor di ballo

30 **Far un ballo in campo azzurro**, *dicevasi in ischerzo per Essere impiccato* *Malm.* 2 65 [illegible] frate [illegible] suo carro D'andar a fare un ballo in campo azzurro

31 † **Essere il ballo giunto alla sezza danza** *Modo proverb. che significa Essere la cosa giunta al sommo pericolo e necessità* *Bern. Orl.* 1 17 60 [illegible] sola dama [illegible] O tu vieni a soccorrer [illegible] manda, Che il ballo è giunto già alla sezza danza.

32 **Ballo** *per Azione drammatica rappresentata da ballerini per mezzo del gesto e della danza* *Alfer.* 3 295 [illegible] Ma che cosa è finalmente questo vostro ballo, dietro al quale va così perduta la gente? [illegible] del dramma esso non [illegible] *del dramma in musica* [illegible] il ballo [illegible] sera all'Opera [illegible] il ballo è buffo !

[T *Fag. Rim.* 1 32 Fecion due balli e un abbattimento, E tale, si può dir, fecero in etc.

T Ballo comico o tragico — Comparire un ballo. Mettere in iscena — Il ballo è un [illegible] — [illegible]

33 **Ballo atteggiato** *Ballo composto di differenti passi e differenti figure, Ballo pantomimico* *Pap.* [illegible] *Burch.* 153 [illegible] prende il *Burchiello* [illegible] questi [illegible] come il buon vecchio Anacreonte, al quale così piaceva il saltare e il ballare [illegible] *Salta in mezzo a tutti voi Il* [illegible] che era la [illegible] *de' Sileni* [illegible] una sorta di [illegible] presso gli antichi, con ballo atteggiato co' gesti e co' portamenti

34 **Ballo** *nel fig., per Battaglia, Combattimento* [T [illegible] *Morg.* 15 77 [illegible] riscontrò quel maladetto [illegible] per forza di cavallo, Però ch'a [illegible] non [illegible] si [illegible] in mezzo a questo [illegible] per [illegible] il popol [illegible] insieme [illegible] Colpa non [illegible] *Ar. Fur.* 21 [illegible] M [illegible] dir [illegible] parria [illegible] Se con la spada non ti provassi, [illegible] E non sapessi se in quest'altro ballo [illegible] parti, o se per [illegible] [Val] *Ant. Pucc. Centil.* 57 [illegible] La gente [illegible] Trevanzo, Per cui [illegible] era tutto [illegible]

35 [Val] *Detto del Moto degli astri.* *Soldan. Sat.* 4 [illegible] Quattro [illegible] intorno a Giove [illegible] nuovi balli

36 [Pit] **Ballo** *dicesi da pittori una rappresentazione di figure che sembrano in atto di ballare* *Vasar.* [illegible] M Un ballo d'angeli che cantano a bocca aperta, in maniera che [illegible] pare che, da [illegible] in fuori, Antonio desse loro ogni altra movenza ed affetto

37 [Mus] [Ross.] *Così chiamavasi anticamente un Pezzo strumentale in cui [illegible] il ritmo e la misura di una melodia acconcia alla danza generalmente* [illegible] *di tutta l'azione pantomimica che* [illegible]

38 [Med] [illegible] **Ballo di S. Vito** *Malattia convulsiva detta ancora Corea, in cui talvolta non è [illegible]* [illegible]

BALLODOLE [T] [illegible] [T] [illegible] faccende di [illegible] affari [illegible] balloddole [illegible] *che male* [illegible] *Forse* [illegible] Spalle [illegible] Fare alla palla [illegible] G. M [illegible] *da Firenze è un* [illegible] *le Ballodole presso Trespiano* [illegible] Andare alle Ballodole [illegible] Andare a Trespiano *per Morire*

BALLONCHIARE V n *Da* BALLONCHIO *Voc.* [illegible] *Ballare senza ordine e regola.* [illegible] *Buon. Ajon.* 1 55 [illegible] rustica [illegible] Andare [illegible] tra [illegible]

BALLONCHIO S m *Dim. di* BALLO *Ballo ordinario* [illegible] *Non.* [illegible] 72 4 [illegible] menar la ridda e il ballonchio, quando bisogno faceva

BALLONE S m *Accr. di* BALLA [T] *Ammasso di roba qualunque in forma quasi tonda ma più fa più di cenci di* [illegible] *Vermuccio, che* [illegible] *ballon della lana* non purgata *Cont* [illegible] *Mor.* 278, [illegible] dere al padrone della nave o naviglio, che in que' balloni [illegible] sarà [illegible]

BALLONZARE V n [T] [illegible] ballonzolare, [illegible] *Ballare alla meglio* [illegible] il Ballonzolare [illegible] *ginocchia* [illegible] *con questo verbo* *Menz.* 6 33 [illegible] canta e bene allegramente [Val] *Fag. Rim.* 3 115 Alla mia barba avrete dimenate Le gambe ballonzando in [illegible] festino.

2 [illegible] *Per Agitare, Palleggiare* *Non com.* *Salvin. Iliad.* [illegible] 1 [illegible] pinche ba[illegible] [illegible]

BALLONZOLARE V n [T] *Ballare più saltando che [illegible]* [illegible] *Red. Lett.* [illegible] 210 Dopo lunghi [illegible] trovi per fortuna una [illegible] stavano allegramente ballonzolando [illegible] streghe con una [illegible]

2 T *Far salti che somigliano in qualche modo a quelli che si fanno nel ballo*

[T] Un bambino [illegible] fra le braccia [illegible] e si fa ballonzolare

3 [illegible] *dicesi anche di cose*

BALLONZOLO S m [M F] *Pegg. dim. di* BALLO. *Quando* [illegible]

2 [T] **Fare un ballonzolo**, *Fare un balletto alla peggio*

3 **Ballonzolo** *vale anche* [M F] *Piccolo ballo, Balletto che si fa senza pretensione e alla buona*

BALLOTA S f [Bot] [D Pont] *Genere di piante della famiglia delle Labbiate e della Didinamia* [illegible] *Le specie più importante è la Ballota nera, Ballota nigra* [illegible] *pianta fetente,* [illegible] *come detersiva e risolvente. Sotto il nome di Ballota trovasi pure indicata una specie di Quercia, nativa della Barberia* Quercus Ballota *Desf.*

BALLOTTA S f [Val] *Tosc.* *Castagna lessata con tutta la buccia, nell'acqua*

Buon. Fier. 4 4 20 [illegible] E di quel che fognata [illegible]

[M] Naso a ballotta. (*Dalla forma*)

2 *Per Pallotta, o altra sorta di* [illegible] *fatta a guisa di piccola palla* *Tassin. Secch.* 1 27 [illegible] Cavaliente per [illegible] e ciarmatore Vendea ballotte e polvere e braghieri

3 [illegible] *Piccola palla* *Cent.* [illegible] 64 Catene di ferro con le ballotte attaccate per ogni capo di esse catene.

4 *Per Pallottoletta onde si fa uso per rendere il voto ne' partiti, e pigliasi fig. per Voto, Suffragio* *Bemb. Lett.* 2 11. 13. [illegible] che tal richiesta di Sua Signoria non dovesse aver pure una ballotta in contrario [illegible] 48 Tanto più che io non so quanto si stati veduto [illegible] con tanto favore della sorte con [illegible] ballotte

5 *Si piglia anche per un dato numero di magistrati, così detto dal dovere questi dare il loro voto nelle elezioni, o nelle risoluzioni degli affari per mezzo di ballotte* *Tolom. Lett.* 5 93 [illegible] si eleggessi una balia di cinquanta [illegible] cinquanta case, delle quali si facesse [illegible] cinque ballotte di [illegible] *E appresso:* Non sarebbe bene che [illegible] di [illegible] ballotta fussino d'un umor [illegible]?

BALLOTTAMENTO [T] S m [G M] *L'azione del Ballottare* *Ballottazione* Tutti gli [illegible] al ballottamento [illegible] pochi gli furono favorevoli

BALLOTTARE V a *Votare colle ballotte, Mandare a partito.* [illegible] *Lett.* 29 [illegible] si sentì [illegible] da molti e si ballottano [illegible] E 49 Monsignor [illegible] essere ballottato [illegible] cosi da' suoi stati per sua [illegible], e [illegible]

[illegible] *Ammettere in una compagnia per voto* *Rey.* [illegible] 304 [illegible] a [illegible] ballottati di quella sinagoga [illegible] nella [illegible] di Pisa con [illegible] abitare Livorno senza aver bisogno d'esser ballottati ed ammessi da la sinagoga [illegible]

2 [T [illegible] Tra i due concorrenti è stato ballottato [illegible] Converrà ballottare

3 *Fig.* *Per Partecipare* *Non com.* *Segr. Fior. Framm. Ist.* f 90 [illegible] il frate [illegible] col Papa [illegible] ballottava ingegnosamente. (*Questo forse accenna al seguente*

4. *Fig.* [G. M.] *Essere sospinto e balzato qua e là come palla.* Dovette girare per gli uffizi più d'una settimana, e dopo che l'ebbero ballottato di qua e di là, gli dissero che la sua domanda era smarrita.

BALLOTTATA. *S. f.* (Vet.) [Val.] *Termine di cavallerizza che denota un'aria rilevata, nella quale il cavallo saltando, resta sollevato da terra con tutte quattro le gambe in aria.*

BALLOTTATO. *Part. pass.* di BALLOTTARE.

BALLOTTAZIONE. *S. f.* Da BALLOTTARE. *Il mandare a partito per bossoli e ballotte, e l'effetto di quest'azione.* Bemb. Lett. T. 3. N. 61. (M.) Ho veduto la ballottazione di Treviso. [Val.] Nardin. Lett. scelt. 219. I suoi [illegible] si sarebbe avverato, che ci sarebbe rimasto alla prima ballottazione.

BALLOTTINO. [T.] *S. m.* [G. M.] *Dim. di* BALLOTTA. *Castagna lessa in alcuni dial. tosc.*

2. [G. M.] È in Firenze, ballottino, *Ragazzo che ha il naso a ballotta.*

BALLOTTINO DI SPAGNA. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una varietà di Limone*, Citrus medica limon acuminatus, *Targ. Tozz.*

BALLOTTO. *S. m. Per* Ballotta, *cioè Castagna. Non com. in Fir.* Ferd. Op. t. 31. ediz. napol. (M.) Mi ricordo d'avere osservato un non so che di curioso intorno alla voce spagnuola a proposito dell'origine della voce *ballotte*, che così chiamano i Francesi le castagne, o più tosto i marroni anche crudi, ma non mi sovviene.

2. (Agr.) [Bot.] *Varietà di Quercia, anzi specie, che chiamasi* Quercus ballota, *ed è quella di cui i frutti mangiavansi anticamente, e mangiansi tuttora in alcuni paesi meridionali, dagli uomini.*

† **BALLOVARDO.** *S. m. Baluardo.* Gal. Tratt. di fort. (M.) E si domanda *ballovardo*, quasi che *belliguardo*, cioè guardia e difesa della guerra.

[Cont.] Mezzo ballovardo. Serg. Fort. mod. 153. Soglionsi fare i pezzi di forbici da tre a quattro tratti baluardi, che di cinque gli stimo inutili, perchè, [illegible] bene avrà luogo uno di quattro baluardi intieri.

† **BALLUARDO.** [T.] *S. m.* V. BALUARDO.

BALNEARIO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Balnearius. *De' bagni, e Che si pratica a bagni.* [T.] Cura balnearia. *Ma più sempl.* de' bagni. — Cecch. Rogg. 2. 389. (M.) Della civiltà balnearia d'alcuna anco de' maggior Imperatori [illegible] istorie.

† **BALNIERE.** *S. f.* (Mar.) *Lo stesso che* Baloniere. V. — Morg. 14. 71. (C) Poi si vedeva navi in quantitate Gir sopra l'acqua, e molti legni strani, Balnieri, grippi, e galeazze armate.

BALOARDO. *S. m.* (Archi. mil.) *Baluardo.* [Cont.] Tet. Fort. 9. Un baloardo, ancor che secondo il capriccio di alcuni o secondo la necessità possa aver molte faccie, niente di manco, per quanto ora appartiene al mio proposito intendo che sia di due. Gent. Art. 18. In quel [illegible] non era baloardo di terrapienato nè grossi parapetti. — Segner. Pred. Inqr. 1. 4. (M.) Vana sarebbe la fatica d'un capitano, il quale si volesse impadronire d'un baloardo. E Crist. Instr. 3. 1. 21. (M.) [illegible] quando vede piantata già la bandiera vittoriosa su' baloardi, non è udita più da veruno.

[T.] Montecucc. Op. 1. 192. Rimpetto all'altezze si formano baloardi ripieni con cavalieri sopra, che le battano, o si fanno traverse e spalle che le accecano.

2. *E trasl.* [Val.] Gozz. Serm. 13. Questi... i mastri sono Scelti a fondar delle città più chiare [illegible] aspettan ponti e i baloardi.

† **BALOCCAGGINE.** *S. f.* Da BALOCCARE. *Balocco, Trastullo. Con senso di spregio.* Fr. Giord. Pred. R. (M.) [illegible] trattengono in fanciullesche baloccaggini.

BALOCCAMENTO. *S. m.* Da BALOCCARE. *Il baloccare.* Cas. Lett. 1. 7. (C) Se avessi veduta la nostra [illegible] vi sarebbe parso da smarrigione [illegible]

BALOCCARE. *V. a. Intertenere con arte alcuno.* Buon. 2. 80. (?), Salvin. Pros. tosc. 1. 405. (M.) Le nostre nutrici per baloccare, accarezzando, i fanciulli, dalla fanciullesca superstizione [illegible] per fargli paura [illegible] d'Orco e di [illegible] Salvin. [illegible] 98. Ma [illegible] è più proprio la medesima Baccante scuotitrice il crotalo, che [illegible] fatta di crotalo per baloccare il fanciullo.

2. *N. ass. Dimorare, Fermarsi con perdimento di tempo.* [T.] *Forse ha la stessa orig. di* Badare *o è suono imit.* — Lib. son. 9. (C) A che credi ch'io pensi, o ch'io balocchi? E 138. Quando entra il vero lupo in una gregge, Alle deboli e magre mai balocca. [T.] Ham. Burl. 40. Conviemmi aval (ora) lasciare ogni lavoro, E quivi, oltra 'l meriggio, baloccare, E cantar [illegible] [Val.] Salviat. Granch. 5. 4. Se a sorte ella non fusse baloccata alle monache [illegible] Che fai tu?

3. *Per Osservare senza far nulla.* Morg. 5. 41. (Mt.) Mentre che in piazza si fa tornamento, Il popol tutto si stava a baloccare.

[T.] Si balocca. *Di chi non fa nulla o cose da nulla.*

4. *Fig. Per Adoprarsi con sollecitudine.* Malm. 7. 41. (C) [illegible] le robe, e mentre ch'ei balocca In cuocer l'uova e 'l cacio, ch'è stupendo, L'acquolina gli fa venir in bocca.

5. *N. pass. Spassarsi, Trastullarsi, Perdere il tempo in cose di poco momento, e trastulli da ragazzi.* [illegible] 2. 295. [illegible] ogni dì più disprezzevole e lento, baloccandosi intorno all'amenità d'ogni terra e villa, se ne andava a Roma con grassa [illegible]

6. [T.] *Chi s'intertiene con pers. anco senza compenso, ma con poca serietà, senza fine degno.* Ci si balocca. — Certi uomini si baloccano colle povere donne.

[T.] *In senso men leggero, fam. e per modestia, un letterato o scienziato dirà da Baloccarsi in uno studio, anco importante, se ci spende con piacere il suo tempo.*

7. *Per Intrattenersi semplicemente.* Malm. 3. 8. (M.) In quel che costui fa quella stampita, E che ne gusti ognun pur si balocca.

8. [T.] *Unito al Con.* Si balocca co' fogli, co' [illegible]

9. *E a modo di Sost.* Lor. Med. Nenc. 50. (C) Io non vorrei, per lo baloccar mio, Nessuna fosse in pastura rimasa.

BALOCCATORE. *Verb. m.* di BALOCCARE. *Chi o Che balocca.* Salvin. Cas. 32. (M.) A' satiri (assegnate sono queste uffici) d'essere baloccatori del ragazzo, e compagni di spasso, co' giuochi e colle facezie carezzandolo.

[T.] *Quasi fig.* Letterati, adoprati da principi [illegible] come baloccatori della nazione, se non corruttori.

BALOCCHERIA. *S. f.* [M. F.] *Puerilità, Vaghezza di balocchi.* Miscell. Sacr. Feo Belcar. 196. Dissi: Egli è tempo a far fatti, Non parole come matti, E con meco feci patti D'uscir di balocchería. = Fr. Jac. T. (C) Veggio la morte venire, E vivo in balocchería.

BALOCCHINO. [T.] *S. m. Dim. quasi vezz.* di BALOCCO. [T.] Anco in que' balocchini s'addestra e [illegible]

BALOCCO. *Agg. e S. m.* [T.] *Di pers. aff.* [illegible] *Che si balocca, Balordo. O l'orig. stessa da* [illegible] *da baloccare.*

Pataff. 2. (C) Balocco è par sempre, e vada cercando [illegible] M. rel. 256. E poi si farà beffe di te, come d'un balocco. Lor. Med. canz. 6. A noi siam, perch'e' ti paja [illegible] così balocco. Bellinc. [illegible] che balocchi non [illegible] Tac. Davan. Stor. 2. 295. A certi con villano scherzo a certi soldati balocchi tagliano bellamente la cintura. Ambr. Furt. 3. 1. Aurelia riconoscendo, o, per dir meglio, fingendo di conoscere [illegible] alla presenza di quel balocco,

BALOCCO. *S. m. Trastullo, e dicesi per lo più di quelle cose che si danno in mano a' bambini per baloccarli.* Malm. 6. 32. (C) Chi un balocco e chi [illegible] [F.] Pindem. Odiss. 1. 385. Che [illegible] il tempo e de' balocchi Passò ed uscito di pupillo [illegible]

[T.] Studia per balocco, *non di proposito, nè a fine degno.* — La sua non è un balocco.

2. Far balocchi. *Far cose da fanciulli, inezie.* [Cam.] [illegible] Od. 10. Nè [illegible] balocchi e baje, Ch'omai tu non se' già più un bambino.

BALOCCONE e **BALOCCONA.** [T.] *S. m. e f. Chi si balocca perdendo il tempo e l'opera, non pure in trastulli, ma anco in faccende gravi, trattate quasi balocchi, o cianciando per svogliatezza o dappocaggine.*

† **BALOCCONE.** *Avv.* Da BALOCCO. *Agg. Baloccando.* [illegible] Fes. (C) [illegible] ora qua or là, or fermi stando, E come smemorati dimorando.

BALOCCUCCIO. [T.] *Agg. e S. m. Dim. con più dispr. di* BALOCCO. [T.] Amministrare con baloccucci può essere sapienza e virtù vera, può essere puerilità e perditempo.

BALOGIA. *S. f. Lo stesso che* Succiola. Bellinc. Son. 268. (C) Ma or che i marzapan tornan frittelle, E acqua di balogie la vernaccia.

BALOGIO. *Agg. e S. m. Melenso.* Buon. Fier. 2. 1. 13. (C) [illegible] ciechi, orbi e balogi, Sbavigliando, briachi e fuor di sè.

[G. M.] *Chi non si sente bene di salute è balogio. Fanciullo che non è vispo come d'ordinario, è balogio, sta balogio.*

2. [T.] Tempo balogio, *Incerto, Uggioso.*

† **BALONIERE.** *S. m.* (Mar.) *Barca verisimilmente così chiamata, perchè serviva alla pesca delle balene, o quel [illegible] secondo il Du Cange fu ne chiamata anche* balenes. Gl. lat. gr. [illegible] Ciriff. Calv. 1. 16. (C) E scese costei l'uno e l'altro lito, E fuste e barche e balonier quivi arse. E 4. 122. Navi grosse e sottili, e balonieri, Baracche e barche, caravelle e fuste.

BALORDACCIO. *Agg. e S. m. Pegg. di* BALORDO. Cecch. Mogl. 4. 10. (C) Balordaccio capone, su su accomodati Al temporale, e dammi del Messere. E Esalt. Cr. 3. 10. Oh vanne là, e metti il chiavistello, Balordaccia.

BALORDAGGINE. *S. f.* Da BALORDO. *Confusione o Debolezza di mente.* Varch. Suoc. 2. 5. (C) Ve' che la sua [illegible] fretta, o piuttosto la sua passione, per non dir sua balordaggine, gli ha fatto sdimenticare.

2. *Per Goffaggine, Sciocchezza, Inavvertenza.* Tac. Dav. Stor. 1. 261. (C) Per balordaggine del Prefetto [illegible]

3. *Per Azione da balordo, sciocco, ignorante, stolido e sim.* (Mt.)

BALORDAMENTE. *Avv.* Da BALORDO. *Con balordaggine, Scioccamente.* Bemb. Lett. 2. 2. 28. (M.) Nè parlava altro che balordamente sempre, e con voce incomposta e villana.

BALORDELLO. *Agg. e S. m. Dim. di* BALORDO. *Non com.* [M. F.] Lasca Comm. L. M. [illegible] Orsù ci basta quest'altra balordella non è da tanto ch'ella si sappia celare un'ora.

BALORDERIA. *S. f.* Da BALORDO. *Balordaggine.* Bemb. Lett. 2. 2. 35. (Man.) Lascio addietro la lordura e la balorderia sua.

2. *Si dice anche delle Azioni e dei Discorsi che manifestano mancanza d'ingegno o di giudizio.* Car. Lett. 82. (Man.) Hanno che contare e che ridere delle tue balorderie.

BALORDESSA. *S. f.* di BALORDO. *Non com. ma può stare per cel.* [M. F.] Cecch. L. M. 3. 2. 134. [illegible] Da scimunita, oh portala su in camera [illegible] balordessa?

† **BALORDÍA.** *S. f.* Da BALORDO. *Balordaggine.* [Val.] Tre suor. Etrur. 2. 176. Non vorrei si sapesse Dalle suore professe La vostra balordía. — Bellinc. son. 157. (Man.) Altri che son di maggior balordía.

2. *Detto per ischerzo* [illegible] *Paese de' balordi.* [illegible] 2. 21. (M.) E questi altri [illegible] più moderni Verrebbonsi mutolare a balordía.

BALORDICCIO. *Agg. e S. m. Dim. di* BALORDO. (Mt.) [illegible] Sonett. del Bugia del capperone, pag. 30. Io [illegible] sto balordiccio alcuna volta, [illegible] ha pur promesso.

BALORDISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* BALORDAMENTE.

BALORDISSIMO. [T.] *Sup. di* BALORDO *Agg.*

BALORDO. *Agg. com. e Sost.* [T.] *Tardo d'intendimento o per abito o in tale o tal caso. Aff. al* Bardus, *e questo dal gr.* Βραδύς. — Car. Lett. 1. [illegible] (C) A vedermi stracciare dietro a un balordo. Tac. Dav. Ann. 12. 160. Claudio, ebbro o balordo, non se ne avvide. Ar. Fur. 29. 42. (M.) Se [illegible] per sciocchi e cavalli è fatto il ponte, non per te, bestia balorda.

2. *Per Sbalordito, Incerto.* Bern. Orl. 1. 3. 7. (M.) [illegible] Astolfo ne parea grosso, Che venia così [illegible] balordo. Fir. As. 149. Rimase [illegible] come una cosa balorda. E 257. Spesso spesso [illegible] mi stava fermo come una cosa balorda.

3. *Per Sbalordito.* Gozz. G. 9. 3. (Mt.) Ho veduto [illegible] a terra cader le arpie.

[T.] Si sente balordo, *Chi ha il capo confuso o per mal tempo che disturbi i suoi nervi o per altro malessere.*

[T.] Rimane balordo. *Chi per cosa udita o veduta pare preso da stupore e da stupidezza.*

4. [T.] Discorsi balordi.

[G. M.] Affari balordi, *Scabrosi, o brutti nella meschinità.*

† **BALORDO.** *S. m.* (Mil.) [D'A.] *Ora della notte in cui si poneran le sentinelle.* È vocabolo usato dal

Fiammelli, nel suo Principe guerriero. (*Roma* 1602, *pag* [illegible])

BALORDONE *Agg. Accr. di* BALORDO.

2 **Balordon balordone** *Locuz* [illegible] *che viene a dire* [illegible] *e balordaggine Aret* [illegible] *dal Parab., Med arr. lom cap* [illegible] *pag* [illegible] (Gh [illegible] carte balordon balordone, trava a sè [illegible] de [illegible] tal.

BALORDONE S *m.* Vet. [Valla] *Sinonimo di Capogiro, Capostorno, e Capogatto, adoperato per indicar* [illegible] *che da luogo a vertigini e movimenti furiosi e disordinati.*

BALORINUCCIO [T] *Dim. di* BALORINO *Agg., con* [illegible] *Sepuntam di giovanetti.*

2 [T] [illegible] *di chi ha malessere.* Oggi mi sento balordinuccio.

BALUVARDO [T] *S m.* V. BALUARDO.

BALSAMICO *Agg. Da* BALSAMO *Che ha qualità di balsamo, o Che partecipa della sua natura Lib cur malatt* [illegible] *unguento che abbiano virtù balsamica Fr. Giord* [illegible] *R* Si valevano d'un [illegible] *veramente balsamica*

[illegible]

[illegible] *impregnata d'effluvi graditi e sani*

BALSAMINA S *f* [illegible] [D Pont] *Genere di piante della famiglia delle Balsaminacee, della Pentandria monoginia di Linneo. La specie più nota è la Balsamina* [illegible], *detta anche* [illegible] *Balsamina, balsamina e* [illegible] *Balsamina hortensis* [illegible] *Impatiens balsamina L., notevole per* [illegible] *ed altri hanno dato il nome di balsamina a* [illegible] *altra pianta* [illegible] *ad una specie di Momordica, M balsamina, L.*

[illegible] *Tipocosm* 158 I fagiuoli turcheschi, la ruscata [illegible] il tamaro [illegible] la balsamina, la [illegible] selva

BALSAMINO *S m.* Bot [D Pont] *Nome volgare dell'* [illegible] *opobalsamum, L Arboscello che somministra il sugo conosciuto sotto il nome di Balsamo della Mecca Appartiene alla famiglia delle Terebintacee e alla* [illegible] *monoginia del sistema di Linneo* [illegible] *Lib* [illegible] Quando [illegible] potare i balsamini, non se [illegible] con ferro ma li potano con un osso aspro e tagliente

[illegible] *Spet nat* [illegible] 120 Diverse ficoidi, un ananas [illegible] diversi aloe, una pianta di caffè [illegible] balsamini

BALSAMITE *S f* Lin Tanacetum balsamita *Specie di* [illegible] *nelle farmacie viene studiata un'acqua aromatica ed* [illegible] *Si coltiva ne' giardini e* [illegible] *terrazzi.* (*Mt* [illegible] *Adobe* 210 [illegible] Tegu seme di [illegible] balsamite, [illegible]

BALSAMO *S m* Bot [Nel] Opobalsamum *Propriamente Sostanza di natura resinosa, solida o liquida, che cola da certe piante e possiede odore grato il più delle volte, spiacevole in qualche caso,* [illegible] *medicinale Certi* [illegible] *se ne* [illegible] *dell'intera pianta o di una data parte di essa Impropriamente dicevasi* [illegible] *qualunque sostanza resinosa fluida molto odorosa* [illegible] *È un albero* [illegible] *del quale* [illegible] *balsamo* [illegible] *balsamo* [illegible] *Tes Br* 3 2 Ancora v'è [illegible] cioè una grande [illegible] *Fr Giord Pred* [illegible] Il [illegible] [T] [illegible] più che il balsamo [illegible]

[illegible] *Tipocosm* 210 Il sandalo frutto [illegible] balsamo arbore o liquore col seme [illegible]

2 [illegible] *Balsamo a più sorte d'oli e* [illegible] *preziosi* [illegible] *Fr* [illegible] Il balsamo [illegible] pianta di quel paese, [illegible] [illegible] e [illegible] liquore [illegible] con certe [illegible] a modo che si [illegible]

[illegible] Nel **Balsamo di zolfo** *Preparato di zolfo* [illegible] *in altri tempi*

3 *Tras* [illegible] soave de' [illegible] *E* 1 [illegible] Il balsamo [illegible] delle [illegible] *E* 1 7 [illegible] gli aveva versato [illegible] balsamo di [illegible]

[illegible] *Fam et Scritt var* 130 E son questi [illegible] balsami [illegible]

[T] [illegible] un balsamo al cuore ferito.

[G M] **È non è il balsamo della Maddalena!** (*A chi si lagna che il tale o tal medicamento non gli abbia fatto bene subito La Maddalena unse col balsamo* [illegible] *Gesù*

[T] È un balsamo *Di cibo o piuttosto bevanda delicata, gradita a' sensi, e che insieme ristora*

4 [Val] **Corrompere il balsamo** *Maniera proverb Fare l'impossibile perchè il balsamo essendo una delle sostanze antisettiche è impossibile che si corrompa Salviat Spin* 2 2 I denari, Gozzo, avrebbon forza di corrompere il balsamo

5 Term [illegible] *E* [illegible] *composti* [illegible] *sostanze resinose ed odorifere donde la distinzione di balsami naturali ed artificiali* (*Mt*)

[illegible] *Saggi nat, esp* 1 256 La [illegible], il balsamo [illegible], la storace [illegible] si [illegible]

† **BALSAMARE** [illegible] *Imbalsamare Salvin Prod* 16 (*M*) Perchè giungan di Licia ampia nel popolo Ove il [illegible]

† **BALSIMO** *S m. Balsamo Cr.* 9 87 5 (C Ancora [illegible] degli altri [illegible] balsamo [illegible] *Tes Pov P* [illegible] [illegible] *Albanz Bocc. D Fam* [illegible] 227 [illegible] *Pulc. Morg.* 20 57 Che gli faceva del balsimo avere

BALTA S *f* [D A] *Spinta per far* [illegible] [T] *Gr* [illegible] *E il lat* [illegible] *accenna la commutazione delle due* [illegible] [D A] [illegible] *Fr* 1853 *p.* 5) [illegible] tre volte [illegible] piene di [illegible] e [illegible] che ogni [illegible] [illegible] dar [illegible] balta

2. *Fig* [illegible] *Tor* 9 76 Fu detto [illegible] la balta al [illegible] avrebbe dato, Quand' altri pur gli avesse torto un [illegible]

3 [Val] **Far dare la balta al cervello.** *Fare uscir di se Bracc Ronald* [illegible] *p* 288 (Gh [illegible] la quale (*contro ma* [illegible]) alla [illegible] fara o romper [illegible] o dar la balta per la seconda volta il cervel

[M F] *Zann Scherz. Com.* **Dar la balta al cervello** *Ammattire*

[illegible] *il cervello stesso da la balta, allorchè l'uomo impazza* lo temo che [illegible] le [illegible] quanto a disegni politici, vi saranno parecchi a cui il cervello darà la balta

[T] [illegible] *Ha dato la balta. È impazzito, o poco* [illegible]

4 [Val] **Far dar la balta, vale anche** *Fare perdere la pazienza* [illegible] *Prov* 71 Che quel [illegible] far di mano il suo [illegible] far [illegible] balta a un [illegible]

5 [M F] **Dare la balta a roba, a danari** *Finirli* [illegible] *Fav* Per cavarsi un gusto [illegible] la balta a ogni cosa [illegible] *Torre* [illegible] 11 (Gh) È qui sepolto [illegible] Francesco Bianco [illegible] non temè [illegible] [illegible] (*denari*) suoi, Ma penuria ebbe [illegible]

6 [M F] **Dar la balta una cosa,** *intrans Rovesciarsi, Andar sossopra* [illegible] ha dato la balta [illegible] *La* [illegible] A Con] Il legno per una volta [illegible] la balta

7 [M F] *Si dice che* [illegible] *ha dato la balta quando ha passato il* [illegible]

[illegible] *Fam* [illegible] ho dato la balta, e [illegible]

BALTEO *S m* [Mil] *Cinto o* [illegible], *tempestato di bottoni d'oro o d'argento o d'altro metallo e a cui* [illegible] *la spada Aff al lat* balteus [illegible] *Scendeva a traverso al petto* [illegible] *Mor S Greg* (C) [illegible] comanda per Mosè al popolo d'Israele che quando [illegible] del ventre [illegible] del balteo [illegible] nella terra [illegible] dal ventre [illegible] *Tesed* [illegible] 26 (*M*) [illegible] oltre a queste [illegible] [illegible] *Fam.* [illegible] *balteum* [illegible] *Lett* 1 110 [illegible] con certi [illegible] *Mor* [illegible] 267 Gh [illegible] Marco [illegible] [illegible] 14 [illegible] 84

2 [Val] *E detto per simil d'una cosa portata a traverso* [illegible] *Lett* [illegible] 9 [illegible] Marco [illegible] con quel suo balteo a traverso al petto

3 (Archit) *Così chiamavasi negli anfiteatri un gradino più largo e più alto degli altri che serviva nello stesso tempo di passaggio e di separazione fra l'ordine* [illegible] (*Mt*)

BALUARDO *e* † **BALOVARDO** *e* † **BALLUARDO** *S m* (Archit) [T] *Germ* Bolwerk, *Opera fatta con travi.* Bol, Trave, Werk, *Opera Sarebbe per la costante* [illegible] Baluardo — *Bastione* [illegible] *Tart Ques* [illegible] In ciascuno delli quattro angoli di questa città vi è un baluardo ovver bastione di [illegible] grossezza *Bus Arch* [illegible] 1.1. Le parti sue sono queste L'angolo o punta del baluardo due [illegible] due spalle od orecchioni, due fianchi, due piazze basse [illegible] da alcuni dette casematte del fianco e [illegible] [illegible] *Magg Fort* 17 Baluardo, il quale assolutamente è capo e principe di tutte queste composizioni [illegible] per esser corpo grande, capace e reale [illegible] baluardo quasi Bellinguardo, da *bellum* che [illegible] guerra, cioè che guarda e difende nella battaglia *Mett Fran. Bus* [illegible] 2 [illegible] C E la fortezza [illegible] baluardi *Bern* [illegible] baluardi [illegible] torrione *Buon Fier* 3 4. 2 [illegible] qual per [illegible] e qual per [illegible] per la valle [illegible] de' baluardi *Segn. Stor* 13 350 Stavano [illegible] a seder [illegible] sopra un gran baluardo [T] [illegible] 303 [illegible] *la mura* con [illegible] e baluardi intorno [illegible]

2 (G M.) *Fig* La Chiesa è il baluardo della vera civiltà

† **BALUARDOTTO** *S m Da* BALUARDO *Baluardo nè grande nè piccolo cioè tra piccolo e grande* [illegible] *Vit* 15 117. Gh All'estremità di [illegible] [illegible] due [illegible] della portione *Machiav Op* [illegible] 173

BALUGINARE [illegible] [T] *Vedercì male. Far l'atto di chi guarda, e mal vede*

2 [T] *Apparire in modo leggero tanto che appena discernasi e poi sparire o mutare aspetto* [illegible] *Aff a* Barlume *e a* Luce, Balluginare [illegible] *Arena d'oro, forse dal luccicare* [M F] Ho visto baluginare [illegible] così alla lontana, *L'ho visto così alla sfuggita*

† **BALUNANTE** *Agg. com* [illegible] [T] Nel Senese [illegible] *Pare* [illegible] *tra l'una e l'altra* [illegible] *che tra* [illegible] *Serm* 10 (C) [illegible] sopra [illegible], il quale egli come [illegible] sempre

BALZA S *f* [T] *Aff a Rupe, più usit del lat.* [illegible] *perchè da l'una all'altra si balza, e l'uno dall'altra più* [illegible] *all'occhio* [illegible] *Fav Esop* [illegible] gran balza [illegible] a corsa *Pass* [illegible] 1 19 [illegible] *Stor* [illegible] sotto una balza *Fir* [illegible] 151. Nè esser [illegible] presso a gittar [illegible] per le balze

II 2 [illegible] *a quella parte di cortinaggio o di cortinaggi o simili che sta pendente dal cielo* (C)

3 [T] *Fondo di vestito da donna, di sottane, di sottana, di camicia* [illegible] *fatta per lo più di roba diversa dal resto Nei vestiti si fa anche della medesima roba* [illegible] *che* [illegible] *sporgendo* [illegible]

4 [G M] *Striscia con fregio* [illegible] *anco semplice, che si dipinge nella parte inferiore delle pareti quando si riquadrano le stanze* Ha [illegible] riquadrare [illegible], e [illegible] da piede una balza a [illegible]

5 *E balza dicesi al velo che si porta da le donne sul capo, o sopra cuffia, o cappello, o simili Polis* [illegible] *M*, [illegible] la [illegible] Balza, [illegible] Come [illegible] sopraccio

BALZANA S *f* [illegible] *o* [illegible] *che si* [illegible] *verso l'estremità delle vesti* [illegible] *Cant Carn* 137 [illegible] [illegible] balzane [illegible] D'ogni sorta [illegible] fregi e [illegible] *Alteo* 270 Al [illegible] per [illegible] [illegible] ha balzana *Malm* 12 45 [illegible] [illegible] *Malm* [illegible] 40 [illegible] [illegible] [illegible] al quale [illegible] altra [illegible] per [illegible] *Leo* [illegible] 70 [illegible] *le nostre donne* [illegible] [illegible] zana [illegible] mazzocchio, come le Tedesche [Val, *Firenz. Nov.* 4. 82. Costolle il panno solo più di dodici lire, senza il soppanno e gli orli, la balzana e la manifattura.

2. *Per Luogo scosceso* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 4. 46. E perchè s'accostaro alla balzana, Il comun di Firenze fece Colle, Come udirai, appresso alla fiumana.

3. (Blas.) *Il campo d'un'arme tagliato a traverso per piano, d'un colore nella metà superiore, e d'un altro nell'inferiore. Cas. Impr.* (Mt.) Una detta! antica, comune a tutta la prosapia, balzana, ch'è un semplice campo tagliato a traverso per piano.

4. [Cont.] *[illegible] Garz. Cav.* 1. 3. Le balzane denotano quelle macchie di color bianco, o nero, o misto, che nascono talor nella fronte, [illegible] nella coda, e più sovente nelle estremità delle gambe del cavallo. Le balzane [illegible] più sono [illegible] e manco calzate [illegible] pastore, più [illegible] *Gris. Cav.* 6. 31. I trastravati sarà di maggior [illegible] che le sue balzane [illegible] traverse ed opposte l'una all'altra [illegible].

BALZANO. *Agg. Col campo tagliato per traverso nella metà superiore di un colore, nell'altra di un altro.* V. BALZANA, § 3. [T.] *Non da Albicans, ma perchè l'un colore balza e risalta dall'altro.* [illegible] 4. 87. 8. 2. (C) Erano al suo tempo venti i gonfaloni, che n'era un balzano.

2. (Vet.) [Valla.] Balzano, *ed impropriamente* Balzante. *Si dice dei cavalli aventi una o più estremità in parte di color bianco, mentre il resto del pelame presenta tutt'altro colore.* [T.] *O per la varietà del colore, o per la vivacità della bestia o per il senso di* Balzare. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 233. Il falbo (*mantello de' cavalli*) è lupato, e con la correggia, e poi balzano, o argillo, o travato. *Garz. Cav.* [illegible] 3. Se... il cavallo sarà balzano dalla mano della lancia, sarà maneggiante, di buon senso, ma disastroso, se dalla mano della briglia non sarà troppo da stimarsi. — *Ar. Fur.* 38. 77. (C) E su 'n bajo corsier di chioma nera, Di fronte bianca, e di duo piè balzano. *Tasson. Secch.* 5. 42. (Mt.) Sopra un nobil corsier di pel morello Stellato in fronte, che col piè balzano Par che misuri a passi e salti il piano. *Red. Lett.* 10. Alla voce Balzano mi piacerebbe che si aggiungessero tutti i significati di essa voce appartenenti a' cavalli...

3. *Specie varie di Balzani.*

[T.] *Prov. Tosc.* 240. Balzan da uno (*piede*), nol dare a nessuno. E 340. Balzan da tre, tienlo per te (o caval da re). = *Bern. Orl.* 1. 1. 71. (C) E fu da tre balzano.

[T.] *Prov. Tosc.* 340. Balzan da quattro, caval da matto.

[Cont.] **Balzano di quattro.** *Gris. Cav.* 5. v. [T.] *Men com. e meno elegante che* Da.

Tutto balzano, *per Balzano da tutti quattro i piedi. Morg.* 23. 35. (C) E volse un suo morel tutto balzano.

Balzano calzato. *Red. Lett.* 10. (M.) Quando il bianco arriva al ginocchio da tutti i piedi.

Balzano delle due mani. [Cont.] *Che ha le balzane nei due piedi anteriori. Gris. Cav.* 5. v. Il balzano delle due mani sarà disastroso, ... perchè la ragione vuole che il cavallo abbia sempre più bianco di dietro che davanti.

Balzano di due piedi. [Cont.] *Che ha le balzane nei due piedi posteriori. Gris. Cav.* 5. v.

Balzano travato. *Red. Lett.* 10. (M.) Si dice quando il bianco [illegible] nel piede d'avanti, e nel piede di dietro dalla stessa banda, [illegible] piede destro anteriore e nel piede destro posteriore, [illegible] piede sinistro [illegible] sinistro posteriore.

[Cont.] *Garz. Cav.* [illegible] 3. *Gris. Cav.* 5. v. Il balzano della mano della lancia e del piè destro si dice caval travato [illegible] della briglia e del piè della staffa [illegible] cavallo travato.

Balzano trastravato. *Red. Lett.* 10. (M.) Si dice quando il bianco [illegible] piede anteriore destro e nel piede posteriore sinistro [illegible] *Garz. Cav.* [illegible] 3. *Gris. Cav.* 5. v. [illegible] della mano della briglia e nel piè destro [illegible] trastravato. [illegible] e del piè della staffa pur si domanda trastravato.

Balzano della lancia. *Red. Lett.* 10. (M.) Quando il bianco è nel piede destro anteriore. [Cont.] *Gris. Cav.* 5.

[Cont.] † *Garz. Cav.* 1. 3. Se il cavallo sarà balzano dal piede destro si dice arzelio.

Balzano della briglia. [Cont.] *Che ha la balzana nel piede sinistro anteriore. Gris. Cav.* 5. Il balzano della man della briglia non è troppo da stimarsi.

Balzano della staffa. [Cont.] *Che ha la balzana nel piede sinistro posteriore. Gris. Cav.* 5. v. Il balzano del piè della staffa è [illegible] ma grande e dimostra quasi sempre essere [illegible] corridore.

Balzano moscato o armellinato. *Quando è tempestato di peli di un altro colore.* (Mt.)

Balzano segnato. *Quando non vi è che un piccol segno [illegible]* (Mt.)

4. [T.] *Anche a modo di Sost.*

5. Balzano *per ischerzo fu detto anche de' Cani. Bern. Orl.* 1. 18. 3. (C) I cavalli pezzati e i can balzani.

6. [Val.] *È detto per ischerzo d'altri animali, pe' quali è impossibile questo aggettivo. Fag. Pros.* 10. Tirata da due grandi aquile morelle, balzane da tre.

7. [T.] *Uomo strano più per fantastichería che per umore,* Cervel balzano. (*Non da* Malsano, *ma perchè si distingue e risalta dagli altri stranamente.*) *Bern. Orl.* 2. 3. 32. (C) So ben che Rodomonte non lo crede, Ch'e' se ne ride quel cervel balzano. *Bellinc. Son.* 85. Un certo sgraziaton, cervel balzano. *Varch. Stor.* 12. 470. Gli risponderà che non era atto a por freno e a fare stare a segno un cervello eteroclito, e così balzano, come era quello.

[T.] *L'uomo stesso.*

[T.] *Anche* Poesia balzana.

BALZANTE. *Part. pres. di* BALZARE. *Che balza.* [illegible] *Naum.* 3.

Salvin. Opp. Cacc. 4. (M.) Ficcando il ferro Dell'amo, in alto assai balzante.

2. (Mus.) [Ross.] *Nella musica per pianoforte trovasi talvolta questa parola al pl.* (Balzanti) *sopra note procedenti per salto: e significa che quelle note vogliansi eseguire spiccate, con un tocco secco, staccando sempre fra l'una e l'altra le dita dalla tastatura.*

3. *In forza di Sost. per gergo significa la Palla, così detta dal suo balzare. Min. Malm.* (Mt.)

BALZARE. *V. n. Il risaltare che fanno molti corpi percossi in terra o in altra materia dura, come la palla, il pallone, e sim.* [T.] *Aff. al gr.* Βάλλω, *ond'anche l'it.* Balare. *E la Z riscontrasi nello* [illegible] *Del resto il primo senso del verbo* [illegible] *Alleg.* 264. (C) E scocca e ch'i' non da al pallon e se balza. (*Qui fig.*)

[Cont.] *Dicesi anche dei liquidi. Leo. da Vinci Mot. acq.* [illegible] 75. Domando se [illegible] d'acqua nel tra[illegible] si percuotono [illegible] dietro. Certo in dietro balza, perchè impossibile è che due corpi passino l'uno per l'altro.

[T.] *Prov. Tosc.* 139. Quando la palla balza, ciascuno sa darle. (*Qui ha senso più dichiarato nel fig. seg.*)

2. *Fig.* **Balzar la palla.** *Venir l'occasione.* (C)

Dicesi anche: **La palla balza dal tuo;** *e vale* [illegible] *la fortuna in favore.* [illegible]

Nello stesso signif. dicesi **Balzare la palla sul guanto,** [illegible] **sul tetto.** *Lasc. Parent.* 4. 2. (Mt.) [illegible] a balzare in sul guanto.

3. **La palla è balzata sul mio tetto; se io non le do, m'è danno.** *Modo prov.* [illegible] *della fortuna che* [illegible] *dovrò incolpare che me stesso. Cecch. Dot.* 3. 3. (Mt.) La palla è balzata sul mio tetto, s'io non le do, mio danno.

4. **Balzare in galea,** *per Esservi mandato. Cecch. Servig.* 5. 10. (C) Travaglio e 'l Viniziano balzeranno in galea.

5. **Balzare alla berlina,** *per Esservi posto. Malm.* 2. 15. (C) Per non balzare un tratto alla berlina.

6. *È detto di cose. Bern. Orl.* 62. 58. (M.) Tra[illegible] di schiena, Onde [illegible] che 'l resto in terra balza. *Tass. Ger.* 3. 21. Che rotti i lacci all'elmo suo, d'un salto (Mirabil colpo!) ei le balzò di testa.

E fig. e att. Tac. Dav. Stor. 3. 306. (M.) Le ricchezze de' Cremonesi balzeriено in grembo a' Legati....

7. [T.] Balzare il cuore dall'ansietà, dalla gioja, dal timore, *e altri affetti.* Vista, Discorso, che fa balzare il cuore.

8. [illegible] [Camp.] [illegible] *Metam.* [illegible] Tanto era di leggier dallo scaglio quanto la tombola puote balzare (*tramandare*). [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. [illegible] quello sventurato (*prigioniero*), e balzandolo in alto come una palla, e poi [illegible] ogni volta che tornava giù gli dava un colpo [illegible] nella bocca.

9. [Val.] *Lanciarsi, Spignersi con forza. Pomp. Plut.* 3. 79. Mentre in alcune parti la falange [illegible] ad alcune altre balzava innanzi.

[T.] *Cecch. Comm.* 301. Poi balza in camera, E sopraggiugne ad un tratto la Livia... e furioso avventasi A lei.

10. *Per Saltare. Cecch. Dot.* 4. 2. (M.) E mi sento dare un guancione che io balzai di qui colà. *Tasson. Secch.* 6. 40. (Mt.) Balza di sella, e 'l suo caval gli cade.

Balzare da due cavalli, da dieci. *De' cavallerizzi che fanno il salto.* (*Più proprio, e dipinge meglio che* Saltare.)

11. **Balzar fuori,** *vale* [illegible] *Scappar fuora con* [illegible] *Morg.* 2. 32. (C) [illegible] *E* 22. 101. [illegible] questa lepre balzi fuori. *Varch. Suoc.* 2. 2. [illegible] ancora in casa, intendimi, e tu saresti balzata fuori.

12. [Val.] **Far balzar di seggio il giudizio.** *Far commettere errori, Far perdere la bussola. Ricciard. Fortig.* 9. 76. Io veggio Che feci mal, ma fu l'occasione, Che il mio giudizio fe' balzar di seggio.

13. [Val.] **Balzare agli occhi,** *dicesi di Checchessia quando si mostra, si manifesta improvvisamente, ecc. Cesarotti Sagg. Filos.* 55. Proprietà così note e familiari, che al solo accennarsi il loro rapporto balzi agli occhi da sè.

14. **Balzare da un luogo a un altro.** *Andarvi non successivamente di passo in passo, ma, come si direbbe, di lancio, trapassando in un tempo lo spazio di molti passi.* (Mt.)

15. **Balzare,** *Att. per Mandare, ma fuori dell'aspettazione di chi deve andare. Car. Lett.* 1. 199. (M.) Giunto a Piacenza, dove pensai di fermarmi, il Duca mi balzò subito in campo del Marchese.

16. [Val.] *Precipitare. Ros. Sat.* 5. Che del giudizio uman la dappocaggine Talor balza all'ingiù certi Margutti, Che, giunti che vi son, dànno in seccaggine.

17. [Val.] *Per Gittare. Anguill. Metam.* 2. 138. Indi si china alla gelata fonte, E spesso l'acqua in su con la man balza.

18. [Val.] *Detto di Cause, Negozi, Affari, Rimettere. Car. Lett. fam.* 2. 230. Ho proseguita la causa [illegible] tanti anni, prima avanti al Nunzio, e poi avanti al Vicario del Patriarca, dove fu balzata da lui.

BALZATO. *Part. pass. e Agg. Da* BALZARE. *Tasson. Secch.* 6. 39. (Mt.) Morto da cento lance il buon destriero Sotto il Re cadde, ed egli, in piè balzato [illegible] (Val.) *Ricciard. Fortig.* 19. 8. E balzato in un subito di letto... corse al mare...

BALZATORE. *Verb. m. di* BALZARE. *Chi o Che balza. Non com. Buon. Fier.* 3. 4. 9. (C) Ch'avendo 'l dado balzatore amico, Tal tappare a tal paro li negaste, Che vi potea far d'or.

BALZEGGIARE. *V. a. Far balzare. Non com. ma efficace. Allegr.* 123. (M.) Non ardirebbe quasi un [illegible] di un detto, balzeggiar pur una palla, [illegible]

BALZELLARE. *V. n. Dim. di* BALZARE. *Balzar leggiermente.* (C)

[T.] *Di cavallo e più irregolare di* Balzellare.

2. [M.F.] *Dicesi anche dell'andar della lepre, allora che non esce di passo. Buonc. Not. Malm.* [illegible] Il balzellare delle lepri è quando [illegible] che esse fanno la sera, o la mattina a buon'ora, di tutti i tempi [illegible] partirsi e tornare dalla pastura, perchè [illegible] a balzi [illegible] a salti, che è una specie di galoppo, e di quando in quando [illegible] per ascoltare se [illegible] dietro alla vita loro.

3. [G.M.] *E dallo aspettare a balzello la lepre,* Balzellare, *vale Aspettare* [illegible] *fine di uno* [illegible] [illegible] del chiesa.

4. *E del* [illegible] *che fanno le* [illegible] *Non com. Pront.* [illegible] 7. [illegible] per [illegible] Che spesso ha vista la cappa [illegible]

5. *Trasl.* [illegible] Balzellare. [illegible] *discorso,* [illegible] *idea a idea non c'è passaggio* [illegible]

6. [illegible] *Per Imporre gravezze straordinarie ai sudditi. Non com. Lib. son.* 138. (C) Signori, a quali le balze larci tocca.

BALZELLATO. *Part. pass. e Agg.* Da BALZELLARE, *nel signif. del* § 6. [illegible] Magl. 182. [illegible] sono stati [illegible] balzellati.

BALZELLO. S. m. *Gravezza straordinaria. Quasi* [illegible] *Gr.* Βάλλω. *Ta. Ba. Germ.* 38. [illegible] balzelli [illegible] non è loro cavato il sangue [illegible] dagli esecutori. F. [illegible] 15. 210. In questo tempo gli [illegible] alti e' balzelli sperperavan [illegible] *Scism.* 60. Oltre al detto [illegible] più molto [illegible] per cento. *Ar. Sat.* 4. Con il [illegible] da freschi guadagni Con nuovi dazii e [illegible], e con balzello. *Varch.* Giuseppe [illegible] barba [illegible] fuggissi da Firenze pel balzello. *Var.* [illegible] *par.* 1. 4. *p.* 75 e 76 *ediz. Colon.* 1721 [illegible] La qual somma doveva essere restituita a' padroni [illegible] danari (*denari* che si riscoteano da detto balzello.

2. *Onde* **Porre un balzello** *vale Imporre una gravezza straordinaria.* *Car. Lett. ined.* 2. 200. (M.) Per aggiunta [illegible] posto loro (ai *popoli*) un nuovo balzello.

3. **Balzello** *è anche il nome di un Magistrato, che in Firenze sopra intendeva all'esazione delle gravezze* [illegible] *Bern. Lett.* [illegible] 10. (M.) [illegible] questo di [illegible] Balzello mi fa rese un [illegible] del quale era legata una [illegible] il quale [illegible] più tempo fa in pegno a detto Balzello, perchè [illegible]

4. [M. F.] **Andare a balzello** *vale Aspettare la lepre che venga a pasturare, per ammazzarla.* [illegible] Andare a balzello è andare ad aspettare in un posto la venuta della lepre. Si va a balzello [illegible] starne.

5. [T.] **Comprare a balzello.** *Per occasione straordinaria* [illegible]

[T.] *In paragone.* [illegible] le donne piacciono a balzello, non ne amo una di proposito.

[M.] [illegible] a balzello, *cioè per lo quando capita.* — [illegible] potuto pigliare costui a balzello [illegible]

[M.] La prese a balzello, e lo fece sottoscrivere a [illegible]

BALZELLONE. [T.] S. m. *Accr. di* BALZELLO [illegible] [illegible] *Stefan.* [G. M.] [illegible] terra. [illegible] *Segret. Fior. Lett. fam.* 24. Si lascia portare da [illegible] fortuna a balzelloni.

BALZELLONI. *Avv.* [T.] [illegible] a Saltelloni, *se non che andar saltelloni può* [illegible] *un po' più* [illegible] *e s'applica d'ordinario a moto più progressivo.*

[T.] Scendere balzelloni una scala.

[illegible] 3. 76. [illegible] Perchè [illegible]

[T.] Camminar balzelloni direbbesi d'un animale ferito.

2. [T.] *Trasl.* In un discorso, l'oratore se ne va balzelloni [illegible]

BALZETTO. S. m. [M. F.] *Salto, Piccol salto.* *Fag. Rim.* [illegible] 290. [illegible] in questo si leggiadra [illegible] fa balzetti e capriole sparte.

BALZICCO. [T.] S. m. [illegible] *anche Mazzacchera* [illegible] *Trarre, e da non ripetere ma sull'anal* [illegible]

BALZO. S. m. [T.] *È* [illegible] *un po' meno di* Balza. [illegible] *parla d'un balzo* [illegible] *si discende, cioè da quale si scende. Ben Balzo non pare possa* [illegible] *Bocc.* [illegible] C. [illegible] [illegible] Francesco [illegible] *pietra viva. Benv. Or.* 1. 15. [illegible] [illegible] aggiungi. [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] la serpe esce dal balzo.

2. [illegible] *Prominenza o Sporgimento di terreno dal piano.* [illegible] balzo un [illegible] Che [illegible] poggio tutto gira [illegible]

3. *Per simil.* **Balzo d'Oriente** *dicesi la parte orientale de l'orizzonte* [illegible] [illegible] antico [illegible] [illegible]

4. [M. F.] *Lo* [illegible] *che fa la palla percossa in terra.* [illegible] di salto, che [illegible] *di posta, cioè prima che* [illegible] *Fr. Bern.* [illegible] se non l'ha di posta. — [illegible] di secondo balzo.

[T.] *Varch. Stor.* 148. Con un balzo solo da [illegible] sotto un muro, entro nella [illegible] lega d'uno scarpellino

Per simil. *Dello sbalzar della palla si dice e di molte altre cose.* *Ar. Fur.* 29. 24. [illegible] Quel fe tre balzi, e funne udita chiara Voce che, uscendo, nominò Zerbino.

[illegible] **Di balzo.** *Post. avverb.* *Bronz. cap.* 43. [illegible] E chi per stacciata l'avesse posta, Non errerebbe, o per levar la palla O rimbeccarla di balzo o di posta. [T.] *Lasc. Gelos. Prol.* La palla arrivi di balzo.

[T.] *Fig. Prov. Tosc.* 139. Quel che vien di salti va via [illegible] *(Di beni non sudati.)*

5. [T.] **Cogliere la palla al balzo.** *Trasl., l'occasione con destrezza e trarne* [illegible]

6. *Fig.* [Cors.] **Attendere al balzo** *vale Aspettare l'occasione favorevole a far checchessia.* *Menz. Sat.* 12. Così giuoca fortuna, e attende al balzo Le voglie de' mortali.

7. [Val.] **Prendere al balzo l'occasione.** *Afferrarla tosto che si presenta.* *Bart. Simb.* 272. Presa al balzo l'occasione di qualunque sia una delle cose [illegible] tutte altre [illegible]

[T.] *Assol. Alf. Lett.* Giacchè mi viene al balzo.

8. [Val.] **Aspettare al balzo uno.** *Attendere di coglierlo a tempo e fatto al punto in cui si desidera.* *Buonarr. Ajon.* 2. 10. Tal rispose, aspettandolo al balzo. Se di ciò io [illegible] io me ne scalzo.

9. *E fig. vale Non da principio e a dirittura, ma dopo qualche intervallo e per via d'altri.* *Varch. Stor.* 7. 183. [illegible] non si curava che [illegible] altrui di posta *la peste* [illegible] di balzo [illegible] solamente, i quali [illegible] con chi l'aveva [illegible] cavano delle cose di coloro, i quali avuta l'avessero.

Vale anche [Val.] *Indirettamente.* *Algar. Opusc. Catul.* 118. Col che viene quasi di balzo a [illegible] Cicerone.

10. **Andare, e sim. a balzi,** *vale Andare, ecc. saltellando e balzando andando* [illegible]

Berr. Orl. [illegible] 53. (Mt.) A salti e balzi a guisa d'una palla. Vien [illegible]

11. F. **Far balzi.** *Lo stesso che* Andare a balzi. *Be. e Orl.* 62. 58. (Mt.) Traendo il suo cavai facea gran balzi.

12. **Balzo per** [Val.] [illegible] *che fa un liquido quando* [illegible] *immerge un corpo.* *Scog.* [illegible] [illegible] dell'immersione e quel primo balzo che si vede fare all'acqua in quel che la palla tocca il [illegible]

[illegible] *Risaltamento dell'acqua percossa.* *Leo da V. Mot. acq.* [illegible] I balzi dell'acqua e risaltamento della [illegible] l'aria [illegible] percussione [illegible] l'acqua o nel largo, o nel fondo [illegible] obietto.

13. [Val.] *Salto* [illegible] *de' movimenti che fa chi* [illegible] *nell'acqua per* [illegible] *Bart.* [illegible] 1. 101. Vedere a nuotare i fanciulli [illegible] nell'acqua, fanno capitomboli, guizzi [illegible] balzi, [illegible]

14. *Per balza nel signif. del* § 5. *Corale Pungil.* 263. [illegible] le fan'i cavo, e torri [illegible] e gli ornamenti da capo, cioè le corone, e [illegible] e i busti e gli balzi, e così annovera gli altri loro ornamenti.

15. *Mar.* [Camp. *Diz. marit. mil.*] Balzi sono [illegible] con le quali si [illegible] delle [illegible] necessari.

BALZOLATA. S. f. [M. F.] *Dare una balzolata a uno.* [illegible] *per cui il cuore gli balza, gli si rimescola dalla paura.*

† **BAMBA.** S. f. *Bambola. Nomi. Cat. Angh.* 6. [illegible] Vedo fanno da Donna e sarian [illegible] Sendo fatte di cenci e non di carne. (Vive in alcuni dialetti.)

† **BAMBACE,** † **BOMBACE.** S. f. *Bambagia.* *Esalt. Francesc.* 6. 13. (Gh.) Bitontto vi mando [illegible] bambace.

BAMBAGELLE. S. f. [Bot.] [D. Pont.] *Nome volgare del Papaver Rhoeas, e del Chrysanthemum coronarium L.*

† **BAMBAGELLO.** S. m. Da BAMBAGIA. *Pezzetta per lisciarsi.* [illegible] *Sacch. Rim.* 26. [illegible] e bambagelli [illegible] [Camp.] *Vulg. Post.* S. Gr. 67. Or le femmine per tosto [illegible] gli occhi cristiani, le quali [illegible] con bambagello e con certi [illegible] del S. giorgio [illegible] di bambagello e di biacca e di lisci. *Ivi,* c. 317. Che fa nella faccia della Cristiana al bambagello e la biacca, de' quali [illegible] il rossore delle guance e della bocca [illegible] la bianchezza del volto e del collo? *Fib. Son.* 30. [illegible] che vada il [illegible] e il bambagello. *Pucc. Froll.* 180. V'era una grossa balla di bambagelli [illegible]

BAMBAGIA. S. f. [T.] *Arab.* [illegible] *Menagio.* *Lat. barb.* [illegible] *Lat. Bombyx.* [illegible] Ex interiore homine lanugo petitur. Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che* Cotone. Gossypium herbaceum, L. [illegible] Cotone.)

M. Aldobr. (M.) Potete prendere una tasta di cotone, cioè di bambagia, e mettere dentro [illegible] orecchi [illegible] [Camp.] *Mor. S. Greg.* Noi vediamo che della bambagia si fa la carta. *Bocc. Nov.* 80. 8. (M.) [illegible] una coltre [illegible] materasso di bambagia bello e grande [illegible] *Stor. Eur.* 3. 100. Si veggono le copiosissime querce tanto [illegible] da sassi e da' [illegible] questi scogli che par [illegible] [illegible] nella bambagia. *Leg. In Umb. p.* 83. [illegible] per [illegible] e le vanità del secolo, [illegible] bambagia [illegible] sua. *Vasar. Vit.* 4. Sopra il capo degli angeli erano tre giri o ver ghirlande di bambagia [illegible] con certe [illegible] che non potevano versare [illegible] [illegible] e le mensole essendo coperte di bambagia, parevano [illegible]

2. *Dicesi anche La pianta, onde si trae il cotone per far la bambagia.* *Mor. S. Greg.* (Man.) Manda [illegible] gli suoi [illegible] bambagia [illegible] sue li papero, ovvero la bambagia sopra l'acqua.

Cant. [illegible] 197. Ma solo erbe da non mangiare vedrete il [illegible] il suo seme [illegible] grande e picciolo [illegible] il seme suo, la bambagia, il [illegible]

3. [Val.] **Sferza, Flagello, Bastone, o sim., di bambagia** [illegible] *per dolcezza nei gastighi.* *Ros. Sat.* 5. [illegible] Non sempre il Cielo [illegible] bambagia [illegible] sferze e flagella, Nè sempre a darci [illegible] gelo.

4. **Gastigare, o sim., col baston della bambagia,** [illegible] *a modo di prov. vale* [illegible] *effetto che in apparenza.*

Dicesi anche ass. **Bastone di bambagia.** *Buon. Fier.* 5. 1. 4. [illegible] Cagiona in quella [illegible] Esserci [illegible] bastoni di bambagia.

[illegible] Quel [illegible] uomo era a quel signore come [illegible] *lunque servizio*), e poi la messe da [illegible] in mezzo [illegible]

5. E fig. *per Vita e Coltura delicata.* *Dav. Colt.* 184. [illegible] tanta bambagia [illegible]

[T.] Allevare, Tenere i figliuoli nella bambagia *molicemente.*

6. [Va.] **Avere gl'intestini, o altro, di bambagia.** *Essere delicatissimo.* G. [illegible] *Serm.* 12. [illegible] Milano, che intestini ha di bambagia.

[T.] Cozze. Stomacuzzo di stoppa e di bambagia.

7. [Va.] **Essere di bambagia,** *che anco diceasi Essere di vetro* [illegible] *vale Essere delicatissimo in guisa che un nonnulla* [illegible]

8. [Val.] **Camminar sulla bambagia.** *Avere in faccenda* [illegible] *Non potere* [illegible] *difficoltà.* *Bern.* [illegible] 1. 211. [illegible] aperta una via piana e facile da camminare, come chi dicesse sulla bambagia.

9. **Trarre la bambagia del farsetto o del giubbone;** *in senso equivoco.* *Bocc. Nov.* 30. (C.) *Cas. Rim.* 1. 16.

10. **Carta in bambagia.** [M. F.] *Cron. Vell.* 11. Volendo far ragione [illegible] e non avendo il testamento di [illegible] altro che in bambagia [illegible] [illegible] *Se in carta bambagina si fece* [illegible] *e a buono si mette* [illegible] *in carta pecora.*

† **BAMBAGIARO.** [T.] S. m. *Venditore di bambagia.*

BAMBAGINA. S. f. [Cont.] *Tela tessuta di bambagia.* *Spet. nat.* [illegible] 157. Una bambagina [illegible] tessuta di cotone, ma fatta a catena liscia, o con trama [illegible]

BAMBAGINO. *Agg. com.* *Aggiunto di cosa fatta di bambagia.* G. V. 11. [illegible] 3. (C.) E [illegible] altro *(panno)* di [illegible] bambagino. *Depnt. Decam.* 8. Si facevano i libri pur di carta o [illegible] bambagina, [illegible] oggi [illegible] *Manni. Annot. Mem.* 6. 57. [illegible] forse di panno lino, bambagino, o lano.

2. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 410. Segue la bambagina (*arte*) ove sarà il mastro, e la bambagia sua e l'arco, la cotola, batter la bambagina e lavorarla.

BAMBAGINO. *S. m.* [Cont.] *Tela fatta di filo di bambagia. Spet. nat.* XI. 181. Il tavolaro su cui si distende una pezza di bambagino, od altra stoffa di resistenza. *Vit. Pitt.* [illegible] (Mt.) E come tingonsi anche i vasi macchiati, e i bambagini turcheschi.

† **BAMBAGIO.** *S. m. Bambagia. Pataff.* 8. (C) La bambagia alla rota sparecchia. *M. Aldobr.* Prendete di drappi di bambagio o di lino.

BAMBAGIONA. *S. f.* Bot. [D. Pont.] *Specie di Olco, Holcus lanatus, L., pianta erbacea della famiglia delle Graminacee e della Poligamia monoecia del Linneo, notevole per la lanugine ond'è vestita in tutte le sue parti, e specialmente nella guaina delle foglie.*

BAMBAGIONE. [T.] *Agg. Gaglioffone, Scioccone, e sim.* [T.] *Quasi Fiacco di mente e di forze. Cic.* Bambalio, *voce di dispr.*

2. *Talvolta ha senso meno reo, e vale semplicem. Bufficione. Di natura dolce o flemmatica.*

BAMBAGIOSO. *Agg. Da* BAMBAGIA. *Che è a modo di bambagia.*

2. *Morbido come bambagia. Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 111. (C) Egli ha quella midolla bambagiosa, Morbida, crogiolata e saporita. *Carlett. Viagg.* 2. 71. (Gh.) E questi bozzoli vengono tanto caldo, per esser cosa morbida e bambagiosa ma di poco nerbo, e uno di detti bozzoli serve a fare un berrettino, tanto sono grandi.

BAMBARA. *S. f.* [M.F.] *Giuoco simile alla primiera, se non che alla bambara s'invita dando prima due carte, per sentire se i compagni tengono. Bisc. Not. Malm. Cant.* III. La bambara si giuoca per ordinario in tre o quattro o cinque. Quegli a cui tocca, a vicenda, dà due carte per uno a tutti gli altri, ed il primo che segue, guardatele, *invita*, volendo, di quanto vuole, e quegli che ne seguono rispondono, e si *tengono* s'intende la posta accettata. Chi non la tiene, *va a monte*, cioè mette le sue carte nel mezzo della tavola. Se il primo non vuole invitare dice, *passo* [illegible] per ordine, invita e passa ancor egli. Fatto questo, si danno le altre due carte a chi la tiene; ed alcuno di essi avendo *primiera*, cioè le quattro sue carte de'quattro differenti semi, ovvero *flusso*, cioè tutte le carte di un medesimo seme (e questo è migliore di primiera) *accusa* il suo giuoco mostrando le carte sue e [illegible] la posta. Altrimenti, ognuno *scarta* quante carte vuole per riceverne altrettante dal datore, di quelle che [illegible] state tratte da mezzo, e procura di fare nella seconda volta o flusso o primiera, secondo [illegible] carte [illegible] i semi. Dopo questo, ciascuno accusa il suo giuoco, e non v'essendo chi abbia o flusso o primiera, vince colui che ha maggior *punto* in due o tre carte del medesimo seme. [Val.] *Pag. Rim.* 6. 215. Il soldo che non ha, giuoca a bambara.

[T.] *Prov. Tosc.* 143. Il gioco di bambara, Chi più vede [illegible]

BAMBERA. [illegible]

BAMBEROTTOLINO. *S. m. Dim. di* BAMBEROTTOLO. *Dom.* [illegible] *Berg.* (Mt.)

BAMBEROTTOLO. *S. m. Dim. di vezz. quasi dispr. di* BAMBINO. *Franc. Sacch. Nov.* 49. (C) Dunque credi che ci sia un bamberottolo? *Alleg.* 224. Per paura che non sia rotto il capo a qualcuno de' nostri bamberottoli. *Varch. Ercol.* 251. Alcuni nomi [illegible], se [illegible], *sono diminutivi*. [T.] *Not. Malm.* 626. *Tor. Por. Oc. orr.* 78. (Gh.) Basta a distinguerti (*il soggetto è tutt'indeterminato*) ogni bamberottolo che sappia i verbi.

2. [T.] *Fam. Persona che nella forma o nelle maniere o nella mente tenga del bambino.*

BAMBINA. *S. f. di* BAMBINO. *Fin quasi gli anni della pubertà la bambina resta bambina.*

2. [T.] *Talora dicesi a giovane donna, per vezzo.*

3. [T.] *Donna anche fatta; ma fam. e per cel.*

4. Bambina, *fig., vale Azione da bambino, Debolezza, Scioccheria; onde, sempre fig.:* Fare una bambina. Far bambine o delle bambine, *vale Fare delle scioccheze.* (Man.) V. BAMBINO, § 11.

BAMBINACCIO. *S. m. Pegg. di* BAMBINO. [T.] *Di ragazzo non buono.*

2. [G.M.] *Talvolta in buon senso.* Un buon bambinaccio. *Sull'analog. di* Poveraccio, *e altri.*

BAMBINAGGINE. *S. f. Da* BAMBINO. *Atto o Azione da bambini. Guitt. Lett.* (C) La stimeranno ora vera bambinaggine.

BAMBINAJA. *S. f. Da* BAMBINO. *Lo stesso che* Bambinaggine. *Uden. Nis.* 2. 3. (Mt.) Nè si mostra un perdigiorni in bambinaje scipitissime come Ulisse.

2. [T.] *Donna che nelle case alquanto agiate bada a bambini de' padroni.*

[M.F.] La tale è andata a servire in casa di un signore per bambinaja.

BAMBINAJO. *S. m.* [T.] *Chi negl'Innocenti custodisce i bambini.*

2. [M.F.] *Che si diletta di stare co' bambini.* Benchè vecchio egli è molto bambinajo.

BAMBINATA. *S. f.* [T.] *Cosa da bambino.*

Bellin. in Pros. Fior. par. 4. *v.* 4. *p.* 123. (Gh.) Perch'ell'è una bambinata, gliele (*gliela*) vo' dir subito. [Tor.] *Alf. Sat.* VII. In bambinate il tempo logra [illegible] Se per dotti scrivesti.

† **BAMBINEA.** *S. f. Da* BAMBINO. *Cosa delicatissima da bambini; quasi sinonimo di* Broda. *Lor. Panc. Sch.* (M.) A chi si va a bagnare, grida: L'è proprio broda e bambinéa.

BAMBINELLO. *S. m. Dim. di* BAMBINO. *Segner. Pred.* 25. 5. (C) Ma che appena nato, assettatosi in un cestello, [illegible] a quel [illegible] cui fa riparo il bambinello [illegible] *E. Paneg.* 209. [illegible] ragione [illegible] predicatori operarono come una madre, la quale si vegga [illegible] percuotere e schiaffeggiare da un suo bambinello. [M.F.] *Ner. Samm.* 8. 2. E gl'innocenti bambinelli il sanno.

BAMBINERIA. *S. f. Da* BAMBINO. *Lo stesso che* Bambinaggine. *Segner. Paneg.* 209. (C) E di poi tutto nel sembiante cruccioso, rampogna il misero, perchè più non ritorni a sì fatte bambinerie. [G.M.] *E Crist. instr.* Sono baiate, son bagattelle, sono, a dar giusto, tante bambinerie.

BAMBINESCO. *Agg. Da* BAMBINO. *Puerile, Da bambino.* (C)

BAMBINETTA. *V.* BAMBINETTO.

BAMBINETTINA. [T.] *V.* BAMBINETTINO.

BAMBINETTINO e **BAMBINETTINA.** *S. m. e f.* [T.] *Dim. di* BAMBINO, *più dimin. e gentile.*

BAMBINETTO e **BAMBINETTA.** *S. m. e f. Dim. di* BAMBINO. *Men piccolo di* Bambinello. *Salvin. Buon.* 13. (M.) Quai stolti bambinetti a bada stando.

[T.] *Fanciullette anco sui dieci anni direbbesi* Bambinetta.

BAMBINO. *S. m.* e **BAMBINA.** *S. f.* V. *anche* BAMBINA. [T.] *Dal non ben proferire le parole, affine nel suono a* Balbo, *nel senso ad* Infante. *Gr.* [illegible]

Lo stesso che Bambolo, *ma è più in uso.* [illegible] *Flos.* 29. *Bim. ant. Cap. Canz.* [illegible] Per giovinezza seguiri una bambina. *Vit. S. Ant.* Non badava alle novelle de' bambini. *E appresso:* Baje non facea cogli altri bambini.

[T.] *Prov. Tosc.* 123. Al bambin che non ha denti, Freddo fa di tutti i tempi.

Modo prov. [Berg.] Voler bene al bambino per amor della balia (*dimostrare affetto a persona per secondo fine*).

2. [T.] *Si dice anco a un fanciullo; talora anco a un giovinetto.*

3. **Fare il bambino**, *detto di donna assol., vale Partorire. Sen. Ben. Varch.* 4. 35. (C) La mia donna, ch'avea a fare il bambino, mi ritenne. *Lasc. Cen.* 3. *nov.* 10. 200. (Man.) E che di poi, fatto il bambino, stesse in pro' tra di Michelagnolo a torlo [illegible]

[T.] Far un bambino o una bambina, *figliuol maschio o femmina.*

Dicesi anche **Fare i bambini o le bambine.** *Fir. Dial. bell. donn.* 367. (Mt.) Dunque quando noi facciamo i bambini, ovvero le bambine, e' ci abbisognerebbe 'l braccio, o le seste.

4. *Detto anche di bestia. Salvin. f.* 632. (M.) Una cavalla di sei anni, non doma, e che un bambino [illegible] in corpo.

5. Bambino *si dice anche dei figli degli animali, allor che sono piccolini, di poco tempo.* La cagna ha i bambini. — La canarina ha l'asma fin da bambina. (Man.)

6. [illegible] **Condurre un bambino**, *per Allevarlo. Forse a pregio* [illegible]

7. [T.] *Uomo fatto che abbia senno o animo di bambino, e* [illegible] *da bambino.*

8. **Non essere un bambino**, *vale Aver gli anni della discrezione. Buon. Fier.* 4. 2. (Man.)

9. [T.] [illegible] *piangere come un bambino, e altre locuz. sim., dicono docilità, debolezza, inesperienza, tenerezza, secondo i casi.*

10. *Trasl.* [Val.] *Detto di vizi, quando incominciano ad appigliarsi al cuore umano. Adim. Sat.* 1. Col nettare de' vizi il velen mesce, Il mal da sue lusinghe ognor nutrito Bambino in culla, giganteggia e cresce.

11. **Fare bambine, o Fare delle bambine, o Fare una bambina,** *o sim., vale Fare delle debolezze, e scioccherie, e dappocaggini, Sbagliare, Fare sbagli. Cecch. Inc.* 2. 3. (C) Oh il mio padron fa di e bambine! *Magal. Lett. scient.* 264. (Man.) Non bisogna [illegible] se, ancor [illegible] quel che possa riuscire questo mio concetto, avanzo tempo a tenerla preparata la ragione, anche a rischio che ella possa essere una bambina.

12. **Fare a' bambini.** *Rivolere indietro ciò che si è dato.* (Mt.)

13. [Val.] *Per Pusillanime, Inesperto. Chiabr. Lett.* 42. Si deve essere nella poesia, ardito, e non sempre bambino.

14. [Val.] **Mangia bambini** *dicesi comunemente per Uomo terribile, ed anco per Ispaccamonte, Rodomonte, Che voglia far del terribile. Ner. Samm.* 4. 37. Se qualche anima divoratore, O l'Orco mi vedrà, mangia bambini... se mi ingojan vivo, io gli perdono.

15. **Bambino da Ravenna.** *Modo prov. che vale Uomo raggiratore. Varch. Ercol.* 78. (C) E se si vuol mostrare lui essere uomo per aggirare e fare stare gli altri, si dice: egli è fantino, egli è un bambino da Ravenna, egli è più tristo che i tre assi.

16. **Bambino di Lucca.** *Persona e Viso delicato, bellino. E dicesi anche di una donna lisciata; tolta la similitudine dalle figurine di stucco colorate e inverniciate che si fanno in Lucca. Malm.* (Mt.)

[T.] **Bambin di Lucca.** *Che pare una figura di stucco.*

17. [T.] *Quasi Agg. con un Avv. di quantità o di misura.* Esporle così bambine agli sguardi del mondo. — Non lo credeva tanto bambino.

18. *E in forza di Agg. Che è nell'infanzia. Vit. S.* [illegible] (C) Avea una suora bambina. *Tac. Dav. Mor.* 286. In pieno parlamento lodò Valente e Lecina, e le scoccolò [illegible], e tutto l'esercito accentrare il suo figliuolo bambino. *Segn. Stor.* 10. 277. Ridottosi Fra Giorgio col Re bambino, si manteneva, sebben sospetto amico, non perciò nemico di Solimano.

[T.] *Segnatam. nel traslato fam.* Lingua bambina, Letteratura, Civiltà bambina. — Industria ancor bambina.

[T.] Mente bambina, *può essere in testa grigia. Bot. Ital.* [illegible] 137. (Man.) Essendo le arti del disegno bambine, non poteva aspettarsi in quei tempi cosa di gusto.

19. Bambino *si piglia talora in senso di Semplice, Sciocco. Segner. Incred.* 2. 20. 15. (Man.) È forse il mondo così bambino che possa ingannarsi con queste fole?

20. *E talora per ironia vale Tristo e sim.* (Man.)

21. *Nel pl.* [M.F.] Bambini, *al giuoco di Tavola reale o Sbaraglino vale Ambassi, I due assi.*

BAMBINONA. *S. f.* [G.M.] *Accresc. di* BAMBINA. Bambina paffutella e venente è una bella bambinona.

2. [T.] *Donna fatta, e grossa, che ha vezzi e lezii di bambina,* Fa la bambinona.

BAMBINONE. *S. m. Accr. di* BAMBINO. [T.] *Bambino forte.*

[T.] *Grosso bambino.*

2. [T.] Ha il bambinone: *Di persona adulta che fa lezii di bambino.*

[T.] [illegible] *donna che fa smancerie da bimba per parere tenerella, e que' fare non si convengono nè al*[illegible]*, nè alla statura.* Ha [illegible] — Ha del bambinone [illegible]

BAMBINUCCIA. V. BAMBINUCCIO.

BAMBINUCCIO e **BAMBINUCCIA.** *S. m. e S. f.* [T.] *Dim. di* BAMBINO, *e piccino e gracile. Il* Bambinetto *nella sua piccolezza è gentile, può essere grassoccino.* Bambinello *dice la tenerezza senz'altro, ed è parola di vezzo. Diranno* il bambinello Gesù, *non* [illegible]netto *nè* bambinuccio. — *Fr. Guitt. Lett.* (C) La donna accattatrice con quel suo bambinuccio in collo.

† **BAMBO.** *S. m. Lo stesso che* Bambino. *Guar. Past. Fid.* [illegible] (C) Donna, forse o bambo, Vuo' dire in [illegible]?

2. *In forza d'Agg. Detto di persona, vale Senza senno, Scimunito, Scempiato, Scimunito.* [T.] [illegible] bambalio, *da* [illegible] *di mente e di lingua.* —

Bocc. Nov. 32. 7. (C.) Ora avvenne che una giovane donna bamba e sciocca.

3. *Detto anche delle cose per Vano, Puerile, Fanciullesco.* Bemb. Asol. 2. (Man.) Aiutato dalla sciocca e bamba opinione degli uomini. = Varch. Ben. Past. [illegible] di spessi bambe?

BAMBOCCERIA. S. f. Da BAMBOCCIO. *Fantocceria, Cosa da bambocci.* Car. Ret. Arist. lib. 3. cap. 3. (M.) [illegible] disse che la poesia era una bamboccería, e la natura avea preso un gran marrone. E Apol. 18. Queste bamboccerie, queste petecchie, queste [illegible] mondate vi sapere? Galil. [illegible] p. 2. (Gh.) Io ammiro la sua flemma nel legger la Rosa, dove sono tutte [illegible] bamboccerie. Segn. Demetr. Fa. 45. Come colui che chiamò i timpani e gli altri strumenti da tomito effeminati bamboccerie. [Cors.] Bart. Com. pen. 1. 5. Gli animali possono avere le bamboccerie di questo mondo?

BAMBOCCETTO. V. BAMBOCCIO.

BAMBOCCIAIO. S. m. Da BAMBOCCIO. *Colui che fa i bambocci o fantocci.* Dell. J. A. comed. 1. 23. (Gh.) Appena si direbbe che i bambocciai non hanno [illegible] modello per fare i botti [illegible].

BAMBOCCIATA. S. f. *Cosa da bamboccio.*

Bracc. R[illegible] Dial. p. 120. (Gh.) Riassumete [illegible] in brutta, la vostra lettura, e non perdiam più tempo dietro a queste bambocciate.

2. [T.] *Sorte di componimenti scherzevoli, come lo Starnuto d'Errico, così intitolato.*

3. Mod. *Genere di pittura burlesca di piccole figure per lo più rappresentante azioni ridicole di [illegible] e di straccioni, scene d'osterie, baccanali, mascherate da carnevale, e cose simili, così chiamato dal soprannome di Pietro Laar, pittore olandese, detto il bamboccio, che incominciò a trattarle in Roma nel secolo XVII, ed ebbe seguaci* [illegible] M. Ros. Sat. 3. Sol bambocciate in ogni parte annoveri. [illegible] vengono ai pittori altri concetti, Ch' [illegible] sempre accattatozzi e poveri. [T.] E [illegible]

BAMBOCCINA. V. BAMBOCCINO.

BAMBOCCINO e **BAMBOCCINA.** S. m. e f. [T.] *Dim.* [illegible] BAMBOCCIO.

BAMBOCCIO e **BAMBOCCIA.** S. m. e f. Dim. di BAMBO. *Bambolino grassoccio e* [illegible]

[N. S.] Leg. Bim. Son libri da ragazzi e da bambocci. [illegible] F. Bim. 3. 3. 3. [illegible] come fa Quel bamboccio che trovasi affrontato. Se qualche [illegible] alcun garbo. Lodi. Eneid. Travest. [illegible] 4. [illegible] E produrrà, se ben non senza duolo, [illegible] un parto solo.

2. *Dicesi anche d'Uomo semplice.* Soro. (C.)

3. [illegible] *fatto di cenci o d'altro che* [illegible] *per balocco di fanciulle.* Baldin. Voc. Dis. (M.)

4. [illegible] *Figura eseguita da artista poco intendente.* [illegible] p. 92. (Gh.) [illegible] sopra ha fatto alcuni bambocci con gesti [illegible] che suonano le trombe, e credo che egli voglia che si conoscano essere [illegible] angeli.

BAMBOCCIONE. S. m. Accr. di BAMBOCCIO. *Bamboccio grosso.* Malm. 2. 14. (C.) Anch' ella, con gran gusto del marito, Stampò due bamboccioni d'importanza.

2. [T.] *Uomo grossolano e inetto.*

BAMBOCCIOTTO. S. m. Da BAMBOCCIO. *Bamboccio grasso e* [illegible] Non com. [illegible] Rim. (Mt.) Un bambocciotto che stridendo [illegible]

BAMBOLA. S. f. *Fanciullina, Pargoletta.* (Gh.)

2. [illegible] *che serve di trastullo a'* [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 18. (C.) Si [illegible] esporta [illegible] uomo in queste [illegible] bambole e [illegible] A. ber. [illegible] B. Archit. 208. (M.) [illegible] Scherziamo diceva [illegible] i bambini con le bambole.

[T.] M. Fare alle bambole. *Non propr. Baloccarsi con le bambole. Nel fig. Operare senza serietà, come chi si balocca.* Quando trattano gli affari pubblici [illegible]

3. *Per Vetro dello specchio.* Morg. 26. 63. (C.) [illegible], E ruppel come bambola di specchio. Buon. [illegible], esser tutt'un bambola o specchio. [illegible] Gal. 1. 8. [illegible] Ar. Supp. 3. 1. [illegible]

BAMBOLEGGIANTE. Part. pres. di BAMBOLEGGIARE. *Che bamboleggia.* Salvin. [illegible] (M.)

2. Fig. [T.] Poema bamboleggiante cogl' idoletti pagani.

BAMBOLEGGIARE. V. n. Da BAMBOLO. *Far cose da bambini, Pargoleggiare.* Nov. ant. 4. 3. (C.) Bamboleggiare [illegible] cosa è bamboleggiare in giovinezza, ed in vecchiezza pensare. Dav. Scism. 73. Cogli amici indegnamente bamboleggiare. Camp. [illegible] Somm. 5. E quando tu dovevi udire la Messa o la predica alla chiesa tu giocavi o bamboleggiavi [illegible] a Dio.

E per estens. Parin. [illegible] Op. 1. 81. (Gh.) Ed opra è lor, se all' innocenza antica Torna pur anco, e bamboleggia il mondo.

2. E in forza di Sost. Alle. 200. (C.) Spignere o sforzare piuttosto a molto maggiori cose, che a bamboleggiare, i [illegible], facendo alle comari [illegible] bambolini.

BAMBOLEGGIATORE. Verb. m. di BAMBOLEGGIARE. *Chi o Che bamboleggia.* Fr. Giord. Pred. R. (C.) Come sogliono fare i padri bamboleggiatori co' loro figliuoli.

BAMBOLEGGIATRICE. Verb. f. di BAMBOLEGGIATORE.

BAMBOLETTA. S. f. Dim. di BAMBOLA. *Bambinella, Pargoletta.* Mont. Iliad. l. 16. v. 8. (Gh.) Perchè piangi, Patroclo? bamboletta Sembri, che dietro alla madre correndo, Tôrsi in braccio la prega.

BAMBOLETTO. S. m. [T.] *Vezz. piuttosto che Dim. di* BAMBOLO.

BAMBOLINA. S. f. di BAMBOLINO. (G. M.) Segner. Crist. Instr. 1. 9. Nacque già in Roma, nella casa di un tal Valerio, una bambolina co' denti in bocca. [illegible] Buon. Fier. 4. 2. 6. (Mt.) Povera bambolina. Andiam, vieni [illegible]

2. [T.] *Dim. vezz. di* BAMBOLA, *nel senso di quella figura di cenci, che è balocco alle bambine.*

BAMBOLINAGGINE. S. f. Da BAMBOLINO. *Bambolità.* Tratt. segr. cos. donn. (C.) Consumano parte [illegible] il tempo in quelle poco sane bambolinaggini, con dispiacere de' mariti.

BAMBOLINO. S. m. Dim. di BAMBOLO, *e per lo più si dice per vezzo.* Declam. Quintil. P. (C.) È premuta nel decimo mese la madre, a lei ritorna nel corpo lo [illegible] bambolino. [T.] Domen. Gov. fam. 140. Il bambolino non ha altro [illegible] Lib. Son. 76. Vien qua, bambolin mio [illegible] [N. S.] Lasc. [illegible] 2. 1. Io vi raccomando questi bambolini. = Segner. Parr. Instr. 7. 1. (Man.) Se la madre non gli allattasse, e se ella col suo tenero bambolino non giungesse mai a favellare.

2. **Esser fuori di bambolino,** *per Esser fuori dell'infanzia.* Non com. Varch. 2. 52. (C.) Però coperto omai portar si vuole, Che di se pure or fuor di bambolino.

3. [illegible] *per* [illegible] *Tristo e sim.* (C.)

† **BAMBOLITÀ, BAMBOLITADE, BAMBOLITATE.** S. f. Da BAMBOLO. *Fatto o Azione da bambino.* Nov. Ant. 4. 2. (C.) [illegible] giovane [illegible], lasciò d'arrogare, e gittossi [illegible] giovani che stavano a ricevere l'acqua piovana, e cominciò a fare le mulina con loro, e le bambolitadi.

BAMBOLO. S. m. Dim. di BAMBO. *Piccol fanciullo, Fanciullino, Bambino.* [T.] *Poco dire* [illegible] *che bambino.* [illegible] 61. (C.) Tu nutrichi noi del tuo latte, come bambini piccolini.

2. Fig. [illegible] *Detto di lingue di scienze nei loro primordi.* Cesarott. [illegible] 197. Sotto Luigi XIV era la lingua francese [illegible] imperfetta e bambola.

BAMBOLONA. S. f. Accr. di BAMBOLA. (Gh.)

2. *Per ischerzo. Riferendo a Donna sul fior dell'età.* Pros. Fior. 6. 108. (C.) Dorme ben con la [illegible] chi non sa che quella bambolona, per la quale si messo a soqquadro il mondo, nacque dall'uovo di Leda.

3. [T.] *Donna che nella goffaggine affetta* [illegible] bambolona.

BAMBOLONE. S. m. Accr. di BAMBOLO, *in senso sovente dispr.*

2. [T.] **Bambolone,** *L'omo che è nella struttura non piccolo, e ha* [illegible] *maniere e sentimento di semplicità e di grazia puerile* [illegible] *senza goffaggine.* = [illegible] Nov. 122. (Mt.) Non [illegible], bambolone [illegible] stoppa.

3. E [illegible] (M. F.) *Giocondo, Lieto.* Che [illegible] Fag. Rim. II. 210. [illegible] era grande e bambolona! [illegible] da Pisa [illegible]

BAMBÙ. S. m. (Bot.) [D.Pont.] Bambusa. *Genere di piante della famiglia delle Graminacee e dell'Esandria monoginia del Linneo, sommamente utili per gli usi moltiplici a cui servono le loro parti, e specialmente i fusti, scavati all'indentro e talvolta sì alti che gareggiano con quelli delle palme.*

BAMMIA D'EGITTO. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Sorta d'Ibisco* (Hibiscus esculentus, L.) *della famiglia delle Malvacee e della Monadelfia poliandria del Linneo, assai coltivato nell'Asia e nell'Africa, in grazia de' suoi frutti alimentari e salubri.*

BANANO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Musacee, e della Poligamia monoecia di Linneo. La specie più importante è il* Banano del Paradiso (Musa paradisiaca, L.), *volgarmente* Fico d'Adamo. *Nelle regioni più calde dell'antico e del nuovo Mondo vi hanno delle popolazioni che non vivono quasi di altro che dei frutti di questa pianta.*

BANATO. [T.] S. m. *Titolo e Ufficio del Bano.*

2. *Paese sotto la giurisdizione del Bano.*

Un de' quattro Generalati de' Confini militari austriaci [illegible] *Temesvar è la capitale.* [T.] Grani che vengono dal Banato.

BANCA. S. f. *In senso aff. ora a Panca ora a Banco.* [T.] Non da Abax, Abacus, *ma più aff. al Germ.* Bank *e al Lat.* Planca, *Tavola piana, in qualche dial.* [illegible] Pietra piana.

Politi. Diz. Tosc. (Man.) Banca chiamano i Senesi quello strumento di legno, sul quale possono sedere molte persone insieme, che si fa in diverse maniere, secondo il voler di chi l'usa. I Fiorentini dicono *Panca.*

[Cont.] *Anche i Fiorentini del buon secolo dicevano* Banca. Stat. Legn. 27. Cassa, arca, madia, soppidiano, botte, tino, bigoncia, barile, armario, desco o bancha, e qualunque altro lavorio.

[Cont.] *Pont.* Nav. 27. Erano poi nella nave di Jerone [illegible] banche da sedere.

[T.] Pecc. Tosc. 297. Messo il ritratto in banca, ci è meno i pregi e [illegible] *le teste deboli, messe in luogo cospicuo si fanno scorgere.*

2. *E per Banco nel sign. del* § 20. Salvin. Iliad. 43. (M.) Presso alla nave che ha di molte banche.

3. *Per La sedia del giudice.* Barber. Docum. p. 325. v. 16. (Gh.) Non sofferir ch' a l'occhio ti venga, Sedendo a banca, che per quistion venga.

4. Mil. [D. A.] *Luogo dove si descrivevano i soldati, e si dava loro la paga. Aff. alla* Panca, Tavola, [illegible] Esalt. Cr. 2. 8. (C.) M. avendo visto che l'Imperadore [illegible] Viene alla banca in persona. [Val.] Varch. Stor. 1. 306. Chiamando i soldati alla banca a pigliare danari.

5. **Scriver uno alla banca** *vale Arrolarlo per soldato.* [illegible] 5. [illegible] di scriverti alla banca.

6. **Passar la banca,** *dicesi de' soldati quando si presentano alla banca per ricevere la loro paga.* Pallav. Sol. 156. (M.) Non altrimenti che s'offendono i pagatori dell'esercito, quando s'accorgono che un Capitano fa che i medesimi soldati, sotto vario abito, passin la banca più volte come diversi, a riscuoter nel plurale la paga.

7. *Dicevasi in alcune parti d'Italia l'Adunanza degli Anziani, il Senato, onde* Capo *o* Testa di banca *vuol dinotare Principale fra gli Anziani.* Tasson. 1. 55. (Mt.) E avea dal destro e dal sinistro lato I due più anzian teste di banca. E 2. 7. Era capo di banca un Barazzone.

8. [T.] **Banca.** [illegible], *segnatam. per il cambio e la negoziazione del danaro.* Ha quattrini in una banca.

[illegible] Poes. p. 239. (Fanf.) La spada è un'arme sicura, [illegible] la banca.

[T.] Banca di sconto.

[T.] Banca ipotecaria.

[T.] *La Banca è anche il luogo.* Andare alla banca.

9. Mar. [Camp.] *Piccolo naviglio destinato al servigio delle grandi navi nel sec.* XIII. Mil. Marc. Pol. Hanno queste navi (*d'India*) tali banche, che porta l'una intorno [illegible] sporte di pepe. E sì vi dico che questa barca mena bene quaranta marinai, e vanno a remi, e molte volte aiuta a tirare la gran nave.

10. Archit. [Ris.] *Quel sodo di rinforzo che si aggiunge alla parte esterna dell'argine, la quale si alza con uniforme grossezza sino a certa* [illegible] *dell'argine stesso dove fa come una riega poco declive.*

11. **Sotto banca.** *Locuz. avverb. che vale Sotto alla cosa di cui si parla, o piuttosto Quasi di soppiatto.* Salvin. Pros. tosc. 2. 19. lez. 1. (Gh.)

12. **Mandare sotto banca o sotto le banche** *vale Non curarsi d'alcuna cosa, Non farne stima, Metterla in non calere, o, come dicesi più com.*, Sotto il banco. *Nell. J. A. Comed.* 5. 114. (*Gh.*) Ma quel che non posso tacere e mandar sotto banca, è di avermi.... assai [illegible]. [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 222. Basta [illegible] che voi le sappiate in genere, e che io non l'ho mandato in tutto sotto le banche.

13. **Mettere sotto banca** (*più com.* Sotto banco), *per Fognare, Frodare, Sopprimere. Salvin. Pros. tosc.* 2. 238. (*Gh.*) Noi dichiamo (*diciamo*) un colle presso di Firenze *Montui* in cambio di Montughi (*Monte d'Ugo*)... i Franzesi il nome proprio *Huel* invece di *Ughetto*. Così più lingue s'accordano in [illegible] fare e mettere, per dir così, sotto banca [illegible] [illegible] a pronunziarsi.

BANCACCIA. *S. f.* [Mar.] [Camp.] *Diz. marit. mil.* B[illegible] è una banca che attraversa la poppa della galea, dove suol dormire il capitano.

2. [Mar.] [Camp.] *Diz. marit. mil.* Bancaccia si dice anco una tavola che sta dietro alla timoniera, dove siedono i timonieri.

3. (Mar.) [Cont.] *Di proda. Cr. Naut. med.* I. 34. Mettonsi poi le bancaccie di proda, di qua e di là, le quali vanno chiavate co 'l giogo dalla banda di dentro, e da' bottoni per fino alla tapera.

BANCACCIO. *S. m. Pegg. di* B[illegible] *per la forma, o per l'indecenza.* [T.] *Capor.* [illegible] 240. Disse, ch'era Sopra certi bancacci un [illegible].

2. *Termine usato da' Fornaciai che calcinano le pietre aluminose. Targ. Tozz. G. Viagg.* 7. 244. (*Gh.*) Si dà fuoco alla fornace (*destinata a calcinare le pietre aluminose*) e la cottura si fa per il solito in tre termini di fuoco: il primo si chiama *bancaccio*, quando la fornace è interamente piena di legne... Il secondo è quando, consumate dette legne, gli se ne dà [illegible], a ragione di circ' alla metà del bancaccio, ..

† **BANCALE.** *S. m. Da* Banca. [Camp.] *Panno con cui si cuopre la panca.* [G.M.] *Lat. barb.* Bancalium, *ch'era un panno per coprire, nelle feste più solenni, i banchi del coro.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 431. Le tappezzarie in generale, i tappeti o fini o grossi, le spalliere o schiette o lavorate, i razzi, i celoni, i bancali, e altri lavori. *E* 445. [Camp.] *Guid. Giud. A.* II. Or'erano camere molto belle e fornite di bancali, dossieri o tap[illegible] a modo reale.

2. [M.F.] *Tappeto. Cap. Comp. Disciplin.* 121. Un bancale giallo dipinto con bambini.

3. [M.F.] *Tappeto da coprire la banca de' giudici. Docum. Art. sen.* II. 190. E' povero, meschino Renaldo de Gualtieri, maestro de' bancali e di panni di raza, humilemente si raccomanda .. *E appresso* [illegible]

BANCARIO. *Agg.* [illegible] *Cedole, Securtà, e sim. Di banco. Car. Lett. ined.* 3. 78. (*Gh.*) Non solo non fanno questo, ma mi mancano dell'[illegible], e di pagarmi a tempo, e di pagarmeli a Roma (*i denari*), e di darmi la securtà bancaria, come son tenuti per obbligo. *E Lett. Negoz.* 1. 223. Offerisce cauzione bancaria.

[T.] Casa bancaria *è inutile, potendosi dire* Banchiere, Banca, *o sim.*

Fig. Non imitabile. Segner. Miserer. v. X. (*Vien.*) Piglia dunque la cedola bancaria, che ti dà Cristo, e con quella va' a soddisfare.

BANCAROTTA *e* **BANCA ROTTA.** *S. f.* (Leg.) [T.] *Fallimento, ma aperto e, per lo più, di somma grave e non senza sospetto di frode.* Far bancarotta, *Mensam evertere (dall'imagine del banco, gr.* Τράπεζα, *dove stavano i quattrini e i conti). In Firenze, quando un mercante falliva, rompevasi il banco di lui.*

[M.F.] [illegible] *Stor.* Dopo haver fatto debito, facevano bancarotta, e se ne fuggivano. *E* [illegible] [illegible] bandito.

BANCATA. *S. f.* [Cont.] *La distanza di un banco da rematori al banco vicino nella stessa barca o galera. Cr. Naut. med.* I. 253. Nel [illegible] la galea [illegible] quando il mare è tranquillo [illegible] può considerare [illegible] che [illegible] dà [illegible] l'acqua [illegible] E 257. [illegible] con [illegible] quando [illegible] ad ogni [illegible]

† **BANCATO.** *Agg. Da* Banco. *Che ha banche, e di cena di nave. Salvin.* [illegible] 76. [illegible] | *Meglio altrove Abbancato, che non è d'uso però.*)

BANCHEARE *e* **IMBANCARE.** *V. a.* [Mar.] [Fin.] *Mettere i banchi a* [illegible] [Cont.] *Cr. Naut. med.* I. 24. Per banchear [illegible] i banchi a una galea di banchi 2[illegible] di lunghezza, s'hanno da lasciar da un banco all'altro di dentro a dentro palmi cinque.

BANCHELLINO. *S. m. Voce, la quale trovasi usata in questo modo proverb.* **Essere più cattivo del banchellino,** *e dicesi d'Uomo assai tristo e aggiratore.* [G.M.] *Del essere* [illegible] *di qualche tristo, fo* [illegible] *un tempo. Anche al* [illegible] [illegible] povero della Banchella [illegible] *Fred.* 78. [illegible] Se si vuol [illegible] per [illegible] e fare stare gli [illegible] si dice [illegible] egli è un [illegible] da taverna, egli è più tristo che i tre assi, più cattivo [illegible]

BANCHEROTTO. *V.* Bancherottolo.

BANCHEROTTOLO *e* **BANCHEROTTO.** *S. m.* [Fanf.] *Banco e Bottega di cambiamonete. Bando* 2 *Dic.* 1684. Bancherottolo. *Sferz. de' Bandi.* Bancherotto. [T.] *Così i banchi di cambiamonete, perchè forse in origine piccoli a uso della minuta gente, anco all'aperto.* [M.F.] (*Bandi, legg., ecc.* 114.) Avendo le SS. Illustrissime avuto notizia, come in questa città di Firenze ci sieno delle botteghe chiamate bancherottoli, che con aggio o vantaggio cambiano le monete, e tengon mano a diversi che per incetta li somministrano monete scarse per esi[illegible]

BANCHEROZZO. *S. m. Da* Banco. [Val.] *Così appellano que' Banchetti sulle vie o piazze, su' quali librai di poco polso vendono libri di poco pregio.*

BANCHETTA. *S. f.* (Mar.) [Camp.] *Diz. marit. mil.* Banchette *sono le Tavole alle quali appoggia il piede la ciurma quando voga.*

[Cont.] *Cr. Naut. med.* I. 34. Le banchette, cioè quel piano ove sta il piede del remiero che monta il banco, vanno incastrate e posano sopra il risalto della radicata della corsia.

2. [Cont.] *Banchina di parapetto. G. G. Fort.* XIV. L'intervallo fra le linee EF, ST, sarà la larghezza del parapetto; e tra le linee ST, UX sarà la larghezza della banchetta. *Busc. Mil.* 55. La fossa vuol esser profonda [illegible] la sua banchetta di due scalini per poter uscire fuori e tornar dentro più sicuramente. *Cr. Naut. med.* [illegible] 501. [illegible] di dentro vi sarà la banchetta con due scalini, perchè i soldati archibugieri di maggiore e minore statura possino tirar comodamente.

3. [Cont.] *E, per analogia, la Banchina della scalmata di una nave. Cr. Naut. med.* I. 64. La [illegible] poi, o scalmata, che son le sponde d'esso galeone, [illegible] alta piedi sei e un quarto, con una banchetta [illegible] sì come sono quelle che si fanno intorno ai parapetti nelle strade coperte delle fortezze, acciò la pavesata copra meglio la gente che vi è dentro.

BANCHETTACCIO. *S. m. Pegg. di* Banchetto *nel primo signif. Non com. Vit. Benv. Cell.* 2. 424. (*C*) Di poi mi volsi a un piatto che era quivi in su un banchettaccio.

BANCHETTANTE. *Part. pres. di* Banchettare. *Che banchetta. Salvin. Senof.* 1. 21. (*M.*) Piena omai la città era di banchettanti. [Cam.] *Om. Od.* 23. Per la casa Sua banchettanti gli eccellenti proci. [F.] *Pindem. Odiss.* 2. 307. Se lo stesso Re d'Itaca tornato Scacciar tentasse i banchettanti proci.

2. *A modo di Sost.* [T.] De' banchettanti (*che fanno il banchetto, o che ci prendono parte*).

BANCHETTARE. *V. n. Da* Banchetto, *nel signif. del* § 3. *Far banchetto.*

[T.] Banchettare sp[l]endidamente.

2. *Per Mangiare e bevere lietamente a mensa in compagnia d'altri. Stor. Eur.* 6. 133. (*C*) Per esser [illegible] abbruciata la casa, dove trenta [illegible] [Cam.] *Salvin. Om.* [illegible] 17. Sacrificando buoi, pecore e grasse capre banchettano, e vermiglio vino Beono.

N. pass. [Val.] *Chiabr. Lett.* 104. Se i tempi ci durano buoni, anderò per le ville, banchettandomi alle spese degli amici.

3. *Per Mangiare e bevere lautamente. Sard. Stor. Ind.* 12. 491. (*C*) Fingendo di non vedere, atteso a banchettare largamente una sera sino alla mezzanotte.

4. *Per Mangiare e bevere a mensa semplicemente. Stor. Eur.* 7. 157. (*C*) Si danno senza modo e senza misura a carolare e giucare e banchettare, e a' piaceri venerei e pellegrini.

5. *Att. Per Convitare alcuno, Onorarlo di lauta e sontuosa mensa. Alleg.* 106. (*C*) Regalmente banchettandomi l'altra sera in casa sua. *Bart. Geog. Mor.* c. 23. (*M.*) Di quanti vorrebbe dirsi quel che Marco Filippo d'una grande spigola [illegible] da un amico che il banchettava. [Tor.] *Dat. Lep.* 12. Io ho sentito più volte dire, che nel Pontificato di Papa Urbano VIII venendo certi invitati, o imbasciatori di non so qual luogo di campagna, furono banchettati dal Card. Barberino.

BANCHETTATO. *Part. pass. Da* Banchettare. *Accolto a lauta mensa. Red. Annot. Ditir.* 5. (*C*) [illegible] Bacco banchettato da un pastore [illegible].

BANCHETTINO. *S. m. Dim. di* Banchetto *nel signif. del* § 3. *Leop. Rim.* 47. (*M.*) Non voglion certi pagar senserie. Di questo mi sa mal; torrei più tosto Un banchettino, e simil cortesie.

BANCHETTO. *S. m.* [T.] *Vezz. non Dim. di* Banco *e* Banca. [Cont.] *Fer. Spec.* [illegible] 7. [illegible] che s'adopera per far casse, tavole per mangiare, banchetti per sedere [illegible] [illegible] [T.] *Pallav. St. Conc.* 15. 2. 1[illegible]. L'ordine fra essi era tale. Stavano in un piccol banchetto i due lettori, indi...

2. [Cont.] *E nel signif. del* § 29 *di* **Banco.** *Cr. Naut. med.* I. 50. In luogo dei banchi vi sarà in ciaschedun luoto una pedagna con un banchetto da montar e l'altro da cascare quell'uomo che voga.

3. *Convito quasi Mensa eletta.* [T.] *Il Germ.* Panck*et non ne pare l'orig., ma si l'imagine di Tavola bene imbandita. — Cecch. Esalt.* [illegible] 1. 3. (*C*) Que' soldati Che chiedevan da fare ogni di banchetti. *Alleg.* 207. Gli fece un solenne [illegible] banchetto. *Sard. Stor. Ind.* 6. 239. Attendono a far conviti e banchetti.

Giust. Prov. p. 337. Non fu mai sì gran banchetto, che qualcun non desinasse male.

[T.] Banchetto di Platone.

[T.] Banchetti mutui, *che dà l'uno all'altro.*

[T.] Dare un banchetto *in onore d'alcuno, per rallegrarsi seco, o per consolarlo, o rimeritarlo di qualche benemerenza.*

4. **Andarsene in banchetti** *vale Sciupare in far banchetti. Tac. Dav. Stor.* 2. 287. (*C*) Se n'andavano in banchetti i grandi delle città.

5. [T.] *Trasl. Della vita, di godimenti, di piaceri, segnatam. materiali.*

[T.] *Altro trasl.* Banchetto di morte, *Eurip.*

6. [T.] *Della scienza. Il possesso di quegli studii ne' quali all'alimento del vero aggiungesi il piacere del sentimento, e un po' di lautezza, anzi di superfluità.*

[T.] Il banchetto delle nazioni *è quando i più forti mangiano e i deboli rodono le ossa e gli avanzi, e stanno a vedere approvando e aspettando o di mangiare o d'essere mangiati.*

[T.] *Prov. Tosc.* 89. Mente sicura, banchetto continuo.

BANCHICINO. *S. m.* [T.] *Dim. di* Banco.

2. [T.] *Anco di Banco di negoziante.*

BANCHIERE *e* † **BANCHIERO.** *S. m. Da* Banco. *Chi tiene banco ossia fa commercio di denaro per mezzo di tratte, rimesse e lettere di cambio che spedisce di piazza in piazza. Gr.* Τραπεζίτης. *Lat.* Mensarius. *Franc. Sacch. Nov.* 76. [illegible] Una [illegible] di quelli che [illegible] aveano preso un topo. [illegible] *Med.* [illegible] 2. [illegible] discretamente considerato [illegible] al quale [illegible] si considera la moneta [illegible] nel suo debito peso, perocchè 'l [illegible], a modo del danajo, può esser falso, cioè non [illegible] bene. [Camp.] *Guid. Giud. A.* [illegible] erano [illegible] e speziali.. [Val.] *Cecch.* [illegible] 2. 2. [illegible] E' mi fu detto. *Ar. Supp.* 2. 3. Non è banchiere in Ferrara, che non sia [illegible] 3. 265. Presero [illegible] Tavola o Tavolieri quel [illegible] [illegible] 214. [illegible] di quante [illegible] minutelle piccole, che oprano i banchieri, orefici, e gioiellieri, senza dubbio se ne potremo totalmente [illegible]

2. [Cont.] *Mercad[illegible] che ha banco. [illegible] Stat.* [illegible] quell[illegible] contratto illecito sarà banchiere [illegible] gli facciano in fatto serrare il suo banco, fondaco, o bottega.

BANCHIERUCCIO. *S. m.* [T.] *Banchiere di poco conto.*

BANCHINA. *S. f. Luogo da sedere fatto con banchi. Segn. Aless. Memor. Viag. e Fest.* 178. (*Gh.*)

Al ponte [illegible] palchi [illegible] alzavasi ampia banchina, dove i pesci [illegible] e stranieri e nostrali far comodamente [illegible].

2 [Mil.] T. di Fortificazione. *Alzamento di terra non molto elevato [illegible] al parapetto, dove montano i soldati per affacciarsi e far le scariche contro i nemici* [illegible], *l'in[illegible]* Brancatello [illegible].

3 [illegible] *quello spazio di piano che serve per assicurare maggiormente l'argine o la ripa del fosso, quando [illegible] sono molto alti, ed il fosso molto profondo.* [illegible] *Ann.* 5. [illegible] Fare [illegible] occasione di restaurare [illegible] e di rifare le banchine e parapetti.

4 **Banchina** [illegible] *dicesi quel [illegible] di muro [illegible] alzamento sopra del ponte e [illegible]* [illegible] *Tasc. Ann.* 23. [illegible] dell'ab[illegible] quale bene adattata con larghe banchine.

BANCO. S. m. *Arnese di legno sul quale possono sedere più persone insieme.* [T.] Germ. Bank. Gr. [illegible] Lat. Abacus. [M.] *Lat. barb.* Bancus. [illegible] dal *Maur. Nota. Vocab. eccl.* [illegible] *Dant. Par.* 11. [illegible] [Va.] *Boccacc.* [illegible] 11. 15. E distesala sopra un rozzo banco, Le [illegible]

2 [illegible] *Dant. Par.* 31. (C) Quando scendean [illegible] nel fior [illegible], in cui *forme sono* [illegible] *Santi* [illegible] in banco. *But.* Il banco [illegible] di scanno in scanno dei Beati.

3 *Quella [illegible] appresso alla quale riseggono i giudici a render ragione, e i notai a [illegible]* Bocc. Nov. 75. n. 5. (C) Matteuzzo, che persona non se ne avvide, entrò sotto il banco.

[T.] *Fior. Virt.* 113. Non sempre sta il giudice a banco. (*Non si sta sempre in proposito.*)

4 [illegible] *Luogo* [illegible] *il banco medesimo.* Lasc. [illegible] 2. 2. Ma [illegible] non ci [illegible] di casa, se voi [illegible] e per [illegible] insieme al banco.

5 **Andare a banco.** *Andare al banco ad effetto di tenere ragione.* [Mt.]

6 **Essere a banco** *per Sedere nel posto dove i giudici rendono la giustizia.* Bocc. Nov. 75. tit. (C) Tre giovani traggono le brache a un giudice marchigiano, mentre che egli, essendo a banco, teneva ragione.

7 **Sedere a banco.** *Render ragione.* Sen. Ben. Varch. [illegible] Il giudice che siede a banco tra il debitore e il creditore [illegible]

8 *Nel medesimo senso* [illegible] *dicesi* **Sedere al banco della ragione.** Bocc. Nov. 75. [Mt.] Come che [illegible] sapere [illegible] usava a Firenze di tenere le brache a' giudici quando sedevano a banco della ragione.

9 **Far venire a banco.** *Citare in giudizio.* Menz. Sat. [illegible] Di [illegible] Menippo [illegible] al fianco, le [illegible], E farò i grandi ancor venire a banco. (*Qui trasl.*)

10 † **Levare il banco.** *Finire di render ragione.* [illegible] Franc. Sacch. Nov. 155. [illegible] Levato il banco, messer Dolcibene e ser Domenico [illegible]

11 **Banco** *dicesi ancora quella Tavola appresso alla quale stanno i mercanti a contar denari, e a scrivere* [illegible] Segno, *il Luogo dove il negoziante sta a sue faccende.*

Il luogo dove i banchieri custodiscono i denari ed esercitano la loro professione, il Traffico o Commercio di denaro che i banchieri fanno di piazza in piazza per via de' corrispondenti, e col mezzo delle lettere di cambio. Comp. Mant. (C) Mentre che egli ebbe credito col banco. [Va.] *Borghin. Disc.* 3. [illegible] Presero [illegible] de' [illegible] e Tavoliere quel che oggi diciamo Banco e Banchiere. Nov. Ant. 51. [illegible] il medesimo di carta dal banco d'Esau Martellino.

[T.] Banco di S. Giorgio.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 415. Scrigni, cassoni, arche [illegible], banchi [illegible]

[T.] [illegible] 348. Paga come un banco. *Prontamente. Sicuramente.*

[G. M.] *Ogni [illegible] d'un negoziante in grande dicesi Banca. Al Banco si fanno affari più in piccolo.*

12 [G. M.] *Fag. Segner. Crist. Instr.* 1. 17. 23. Non [illegible] a depositare nelle mani di Dio i loro averi, quasi il banco di Dio fosse fallito per mantenere [illegible] già promesso dal Vangelo.

13 **Fare, Mettere, Aprir banco** *vale Esercitar l'arte del banchiere.* M. V. 11. 38. (C) [illegible] il comune a fare banco, il quale con danari del comune potesse sovvenire a' soldati. *E altrove:* I Veneziani incontanente misono banco in Vinegia.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 479. Azioni del banchiere sono mettere banco, dar a cambio, tôr a cambio, notar partite.

14 [Camp.] **Dare la moneta al banco,** *per Porla ad interesse nel banco dello Stato o d'uno* [illegible]. *Volg. Bib. Luc.* 19. Ora perchè non desti la moneta mia al banco? (*Quare non dedisti pecuniam meam ad mensam?*)

15 **Banco giro** *chiamasi il Banco che tiene in mano i danari di tutta la piazza, al che tocca una volta per uno a tutti i banchieri, o negozianti più grossi, per un tempo determinato; che si chiama Avere il giro.* (C) [N. F.] *Fag. Rim.* [illegible] Non ho negozi [illegible] E s'io n'avessi più d'un banco giro, Abbia pazienza.

16 [illegible] *Luogo dove si radunano i mercadanti.* [Val.] *Lasc.* [illegible] 5. Di poi levatosi se ne andò in piazza, e in banchi, per udire se nulla si dicesse di Guglielmo.

17 [T.] **Piantare il banco e i burattini,** *fam. dell'Andarsene bruscamente, lasciando le persone e cose.*

18 **Banco** *dicesi pure per la Tavola sopra la quale si posano le vivande per mangiare.* [Va.] *Ant. Pucc. Centil.* 36. 2. Questi [illegible] con loro ad un banco, [illegible] la casa sua [illegible]

19 [Va.] *Quello, in cui nelle botteghe si vende e si contratta, si misura, si pesa, si taglia, si lavora.* *Ner. Samminiat.* 7. 28. Lor sono avvezzi alla bottega, al banco, Con il grembial.

[G. M.] Banco del fondaco, del bottegajo, del cuojajo, del fornajo, del merciajo, del sarto.

20 **Aggiustare, Acconciare, Accomodare una faccenda, un fatto, una cosa sotto banco.** *Acconciarla, Accomodarla* [illegible] *senza far pubblici atti solenni, senza che altri il sappia, a fine di salvarne le convenienze, l'onore.* Fag. Com. [illegible] 4. p. 58. (Gh.) [illegible] quel che ci va, e aggiustiamo questa cosa sotto banco, che la non vada al pallio; io lo fo per servirvi bene e per vostra riputazione.

21 [T.] *Fam.* Roba di sotto il banco, *scelta, come serbata per gli avventori amici. Anco di notizie, di scritti, pregiati, o a cui s'affetti dar pregio.*

[T.] *Per dire Cosa fuor del comune, squisita, o, per celia, singolarmente in senso di biasimo,* dicesi: Di quel di sotto il banco. — La sotto[illegible] *i mercanti le robe che vogliono parer d'essere come più scelte, non le tengono in mostra, ma le cavan di sotto, quasi le serbassero agli avventori prediletti.*

22 **Passare sotto banco una cosa.** *Non parlarne più, Metterla in tacere.* Nel. J. A. Comm. [illegible] 2. p. 208. (Gh.) *Sof.* Oh, oh! e ce? entrereste in bestia da vero? Sian pure amici, ricordatene. *Bro.* Oh via: passiamola sotto banco in grazia dell'amicizia, e parliamo d'altro.

23 **Mettere o Porre sotto banco o il banco una cosa.** *Non curarsi sotto lo scrittojo, al quale si sta sedendo, le carte inutili. Lo stesso che Porre una cosa in dimenticanza.* Bracc. Rinal. [illegible] 137. (Gh.) Io potrei qui scorbacchiarvi con farvi vedere, che io conformemente protestai, non voglio farne menzione, e voglio metterli (*certi vostri spropositi*) sotto banco.

24 **Vedere alcuno sotto banco.** *Fig. per Vederlo furtivamente, segretamente, senza ch'egli se n'accorga.* Fag. Com. 4. 211. (Mt.) [illegible] abbiamo a comparire per vederle (*le nostre fidanzate*) così sotto banco?

25 **Banco fallito.** *È un giuoco di carte di cui v. il Biscioni nelle Note al Malmantile.* (Fanf.)

26 *Chiamansi pure* Banchi *quelle Casse pubbliche autorizzate dal Governo, nelle quali i mercadanti od altri depositano i loro danari, e ne dispongono secondo le norme stabilite.* [Va.] *Borghin. Disc.* 4. 121. Si posano i denari in 5 Compagnie, e come oggi diremmo Banchi, per averli pronti in ogni bisogno.

27 [Val.] **Banchi de' librai,** *che anco nell'uso diconsi* Banchetti *e* Bancherozzi. *Que' Banchi su cui lungo le vie e le piazze vendonsi libri ordinariamente di poco pregio.* Gozz. Serm. 14. Già son pieni i banchi [illegible] di mille e mille fogli e di carte.

28 [Mar.] [Fin.] Banco *o* Ponticello *che attraversa il bastimento, su cui, per due scalette laterali, sale l'ufficiale durante la sua guardia, e colui che comanda la manovra, come da punto elevato e dominante.*

29 **Banco** e pl. **Banchi.** (Mar.) [Fin.] *Tavoloni collocati pel traverso d'una barca o lancia, sui quali sedono i rematori.* [Pant.] *Cr. Naut. med.* 1. 95. I primi remiganti che vogano al primo banco in poppa si chiamano spallieri. *E* 31. Le teste dei banchi [illegible] e vanno incastrate nella Corsia da [illegible] dalle bande della sopracorsia. *Cit. Tipocosm.* 325. Le parti dei legni sono la corsia, i trasti, i banchi.

[Val.] *Plut.* (C) Intanto [illegible] le quali andavano per mare [illegible] di sedici remi per banco, [illegible] *E appresso:* Perchè mai altro non fece ma [illegible] Demetrio, galea, che vogasse sedici remi per banco. *Car. En.* 6. 602. [illegible] e 'l legno tutto [illegible] che già dentro erano [illegible] Con [illegible] uscir ne fece [illegible] Fr. [illegible] nel [illegible] tanti remi, quanti una galea ordinaria [illegible] presentava [illegible] [Va.] *Vet. Ross. Sector.* 21. [illegible] due [illegible] per banco. *Car. Eneid.* 5. 179. Ai banchi, ai remi, [illegible]

30 [Cont.] **Banco della spalla.** *Cr. Naut. med.* 1. 95. I primi remiganti che vogano il primo banco in poppa si chiamano spallieri, gli [illegible] della banda dritta, gli altri [illegible] sinistra, ed il primo banco si dice banco della spalla, da dove comincia la voga.

31 [Val.] **Ridurre al banco e al remo.** *Addestrare alla marineria. Far soldati di mare.* Pomp. Plut. [illegible] 2. 6. [illegible] ridotto aveva il popolo ateniese al banco ed al remo.

[Va.] **Ridurre, Porre, Mandare al banco o al remo** *vale anco in stil famigliare Mandare in galera.*

32 [Val.] **Banco di galera.** *Metonimia per la Galera stessa.* Menzin. Sat. 3. Sta tra dottori e vi metterebbe il rege In banco di galera.

33 *E per quell' Accumulo di rena fatto dal fiume o dal mare, dove non rimane tant'acqua che basti a sostener le navi, e talora s'innalza fino alla superficie dell'acqua.* Car. [illegible] Ann. 27. [illegible] E perciò prolungato il letto dentro quegli [illegible] Banchi, [illegible] che si [illegible] *Salvin. Eneid.* 1. [illegible] Pietre che chiaman [illegible] in mezzo Al[illegible] banchi [illegible] *Anguil. Met.* 248. Così Virgilio nel primo dell'Eneide chiama [illegible] di mare [illegible] [Va.] *Bocc.* [illegible] *Fortez.* 19. 16. Disse il pilota: Di banchi [illegible] qui c'è gran copia. *Segner.* [illegible] 24. Sporgesi [illegible] un molto a guisa di [illegible] che chiamano banco. *Algar. Oper.* 3. 7. Vanno alla pesca de' merluzzi sul banco di Terranuova.

[T.] [illegible]

34 [illegible] *Sostegno di legno alto, stretto, bislungo, con armatura o [illegible] ed incavi per fermarvi, e farvi scorrere i varii strumenti componenti apparati per varie le esperienze [illegible] genere di Fisica, ma segnatamente dell'Ottica: come* Banco di Newton, Banco [illegible] del Melloni, ecc.

35 [Cont.] **Banco d'Ippocrate.** *Macchina della quale si faceva uso anticamente per ridurre le lussazioni e le fratture.* (Mt.) [illegible] *Anche* [illegible]

36 [Cont.] *Robusto Tavolone a quattro o sei gambe, cui sono assicurate le varie parti del torno, o la trafila e il suo subbio, o la morsa, o la [illegible] e il granchio da tenere fermi i pezzi di legname, e simili, sul quale lavorano tornitori, o fabbri, o legnajuoli, od altra specie di operai.* Biring. Pirot. ix. 8. Fannosi due rotelle [illegible] sopra un banco in piano, e fra l'una e l'altra si fermano le trafile. E 1. 8. Aveva ogni uomo de' sopraddetti maestri (*fonditori*) avanti a se, sopra al banco dove faceva, un fornelletto quadro di lamine di ferro. *Cit. Tipocosm.* 380. Il fornaciajo, e [illegible] e [illegible] banco, e le forme, e la fornace [illegible], e poi il suo far mattoni [illegible] Spet. nat. xi. 184. Banco (*da [illegible] pel tessitore*) circondato da quattro assicelle per contenere i tubi, o i cannelli vuoti.

37 **Banco da scultore.** [Manf.] *Arnese di legno disposto in modo da poter sostenere la creta o il marmo, e fatto da potersi girare intorno al suo asse per comodo dell'artefice che modella o scolpisce. (Dagli artisti si chiama anche* [illegible]*)*

38 [Ar. Mes.] **Banco da lavorare pietre a ruota.** *Ordigno di legname, nel quale, mediante una girella mossa dall'artefice, si fa girare una ruota di piombo, stagno o rame, sopra la quale il medesimo artefice con smeriglio si consuma o più sorta di pietra dura e tenera, per ridurla a quella forma che se le vuol dare, per servizio di commessi, ed al relativo* [illegible]

BANCONCELLO. S. m. *Dim. di* BANCONE. *Fr. Giord.*

Pred. R. (C) Dormiva in uno stretto e duro banconcello di quercia.

BANCONE. S. m. *Accr. di* BANCO. *Varch. Stor.* 2. 39. (C) Sopra un bancone d'una bottega si distese in uno stante una scritta.

2. [Cors.] *Per Tavolone. Vasar. Vit. Bac. Band.* Avendo posto in terra prima alcuni banconi di noce per lunghezza e spianati in isquadra. *Lo stesso che* Pancone, *ma meno com.*

3. (Mus.) [Ross.] *Nome che gli organari veneziani danno al somiere. Ser. Lett. al M. Big.* 53. Meccanismo, con vocabolo improprio denominato *Somiere*, da' Piemontesi con più proprietà *Secreto a vento*, da' Veneziani *Bancone.* [G. M., *In Tosc.* Pancone.

BANCUCCIACCIO. [T.] *Pegg. di* BANCUCCIO *nel signif. del § 2.* [G. M.] Era seduto presso un bancucciaccio [illegible] intarlato.

BANCUCCIO. [T.] S. m. [G. M.] *Dim. di* BANCO.

2. [G. M.] *Nel signif. commerc.* Bancuccio di poco credito.

BANDA. S. f. [T.] *Forse aff. a* Vano. *La parte dove un corpo pare ce come* B. *o per* Voto. [G. M.] *O forse da* [illegible], *Aprire, che accenna idea dello spazio, e l'altra di oggetto che lo circoscrive.*

[T.] Bande d'una persiana.

[G. M.] Le bande dell'uscio. — Uscio a due bande. — Le bande della bottega.

[Val.] *Cellin.* [illegible] 408. [illegible] carboncino nella [illegible], della banda di sera.

[Cont.] *Biring. Pir.* [illegible] *suffici[illegible] del forno vetrar[illegible]* si fa un aper[illegible] dalla banda di dietro [illegible] *Sol.* 4. [illegible] nel mezzo a questo ferro da una delle bande della sua larghezza la qual si dice per di sopra, ha da esser salda una verga di ferro.

2. [Val.] *Lato della persona. Fortig. Ricciard.* 9. 114. Ei comanda Che lo leghin ben ben per ogni banda.

3. *E anche non riferito a Corpo. Una delle parti, o destra, o sinistra, o dinanzi o di dietro. Dant. Inf.* 18. (C) Che venia verso noi dall'altra banda. *E Purg.* 13. Virgilio mi venia da quella banda. *Benv. Cell. Vit.* 2. 220. (M.) Aveva altri [illegible] d sè da una banda e dall'altra molti procuratori e avvocati, tutti messi per [illegible] *Buonm. Lett.* [illegible] I paesani la [illegible] M[illegible] e dall'a banda volta verso ponente guarda il M[illegible].

4. *Per Luogo. Alam. Gir.* 14. 168. (C) E chi se' tu, dimanda, Che vien' senza rispetto in questa banda? [T.] *Ar. Fur.* 58. Bench'esser donna sia in tutte le bande Danno e sciagura.

5. *Per Parte del mondo. Paese. Cecch. Dissim.* 1. 1. (M.) L'anno XXXVIII mi venne fantasia di rimpatriarmi, e me ne tornai dalla banda di qua. [T.] *Ar. Fur.* 10. 77. Il suo nome famoso in queste bande. *E* 5. 30. Nè men di te per moglie averla aspetto, Sebben tu sei più ricco in queste bande. [Val.] *Borghin. Disc.* 3. 331. Non venisse, se non tanto (l'oro) nell'uso delle zecche particulari di queste bande.

6. [Val.] *Per Sponda. Fortig. Ricciard.* 20. 17. Lo rimanda Poco men che dal lato all'altra banda.

7. [Cont.] *Fianco d'una nave, che dicesi troppo spesso con brutt[illegible] bordo. Fal. Nav.* 1. 8. La facessi una giunta dalle bande di maniera che la banda lo reggesse come un corpo di vascello. *Cit. Tipocosm.* 325. Le parti dei legni sono il primo, la stella, le corbe, le staminare... le bande. *Cr. Naut. med.* 1. 33. Sopra loro si drizzano le bande della poppa. *G. G. L.* VII. 165. Luogo talmente preparato nella nave, che non solamente le commozioni da prua a poppa, ma nè anche le laterali delle bande siene punto sentite.

8. [Val.] **Passar banda.** *Andare da una parte all'altra, Dalla parte di uno darsi a seguir quella di un altro. Pomp. Plut. Vit.* 6. 137. Ordinò che tutti quelli che volevano che Cesare solo deponesse le armi, e che Pompeo seguisse a comandare, passassero banda; e la [illegible] par e passo.

9. [Val.] **A banda.** *In abbandono. Cecch. Nozz.* 40. Essendo alloggiato [illegible] cortigiane col mio figli[illegible] non era cosa conveniente ch'egli gli cacciasse di casa, o lasciasse la casa a banda e venissene.

10. **Andare alla banda.** *Dicesi delle navi allora che pendono sur una delle parti. Tac. Dav. Ann.* 2. 36. (C) Fecesi getto di cavalli, giumenti, salme e armi, per alleggerire i gusci, che andavano alla banda. *Bern. Orl.* 1. 27. 46. Va la galea stranamente alla banda.

[Cont.] *G. G. Sist.* I. 275. Altre onde, facendo andare il vascello alla banda, piegano l'albero a destra ed a sinistra.

11. [Cont.] **Piegare alla banda.** *Spet. nat.* V. 184. Perchè mai questo bastimento è piegato alla banda? Parmi di vedere alcune persone che il vadano dipingendo.

12. [Cont.] **Mandare alla banda.** *Fal. Nav.* 1. 8. Mandandola (*la nave*) a poco a poco alla banda, secondo che si possa andare calafatando.

13. *Per simil. Bern. Orl.* 2. 15. 66. (Man.) Scherzando la balena va alla banda.

14. *E trasl. vale Andare in rovina, Andare sinistramente. Cecch. Esalt. Cr.* 3. 8. (C) Il parentado N'andrà alla banda.

15. *È detto per simil. di chi ha bevuto molto, sicchè ne va [illegible]. Seder. Colt.* 117. (M.) Per [illegible] si gloria d'esser bramoso del bere e va alla banda.

[illegible] *Vale anco Barcollare, Star per cadere in conseguenza di [illegible] Franc. [illegible]* 2. 151. Scropalone ebbe quanto volle di mantenersi ritto, e con un'anca levata andò assai alla banda, facendo vela delle braccia per non cadere.

E per Traslat. e dicesi così del corpo, come della mente. (Man.)

[illegible] *E per sim. Quel Piegarsi verso ad una parte più che ad un altro, che fa un corpo rispetto ad un altro. Cr. Prat. mil.* II. 21. [illegible] il perpendicolo [illegible] dalo angolo D sopra la linea [illegible] del [illegible] che le rote son par[illegible] va alla banda sarà quella rota, a che [illegible] si accosta, più bassa dell'altra.

16. *E.* **Andare o Ire alla banda.** *Fig. Per Morire, ma detto specialmente del Morir di piacere, di consolazione. Imbst. Leop. Ban.* 25. (Gh.) Quando io sento qualcun che me la manda *il canchero.* Ne lo ringrazio e vengo in tal dolcezza, Ch'io penso allotta allotta ire alla banda.

17. [Val.] **Gittarsi dalla banda di uno.** *Seguirne le parti. Del Rosso Svelon.* 245. Si gittò dalla banda di Augusto, e si morì in pochi giorni.

18. **Lasciare una cosa a banda,** *vale Abbandonarla, Lasciarla in abbandono. Cecch. Mogl.* 3. 1. (Man.) Non era cosa conveniente che egli gli cacciasse di casa, o lasciasse la casa a banda e venissene.

19. **Da banda.** *Post. avverb. vale Da una parte, Da un lato.* (Man.) [T.] *Ar. Fur.* 40. La terra una tempesta rea Mosse da banda un furioso assalto.

20. **Mettere da banda,** *vale Tralasciare. Gal. Gall.* 223. (Man.) [illegible] potrebbe per avventura destar [illegible] che [illegible] tutto messo da banda l'occuparmi intorno alle nuove osservazioni celesti, o che [illegible] pubblicato.

21. **Mettere o Por da banda una cosa,** *vale Trascurarla, Non farne conto. Red. Ins.* 2. (Man.) Chi non [illegible] potrebbe, se la verità della storia ansiosamente ricercando, ponesse da banda il chiarir bene i sensi.

Vale anche Mettere da parte, in serbo. Instr. Canc. 55. (Man.) L'altre lire 75 del godimento de' suddetti armati potranno porsi da banda, per aggiungersi e ripartirsi sopra la sezione e massa de' [illegible] descritti.

22. **Mettersi da banda.** *Mettersi in luogo appartato.* (M.)

23. **Starsi da banda.** *Essere da una parte, da un lato, e fig. Non s'ingerire o Non iscoprire le sue intenzioni. Mor. Far.* 2. 33. (M.) Non si mosse in [illegible] de' suoi [illegible] il re Carlo Semplice, ma si stette sempre da banda, forse per non parere [illegible] ancora troppo de' baroni e vassalli suoi.

24. [Val.] **Banda a banda,** *lo stesso che* Da banda a banda. *Cellin. Vit.* 1. 75. Io menai una pugnalata al petto, che il saio ed il coletto infino alla camicia al [illegible] a banda [illegible] passai.

25. **Dall'altra banda.** *Post. avverb. vale Per lo contrario. Segn. Stor.* 4. 14. (C) Dall'altra banda il [illegible], [illegible] restava per ogni [illegible] non si raccomandare all'imperadore. [Val.] *Borghin. Disc.* 3. 211. Dall'altra banda, [illegible] si credesse che già fusse rimasa [illegible] maggioranza.

26. **Da una banda.** *Da un lato. Da un verso. Borgh. Fies.* 240. (M.) Tuttochè potesse parere verisimile da una banda che [illegible]

E fig. [Val.] *Per una ragione. Cellin. Vit.* 2. 248. Io da una banda molto mi rallegravo.

27. [M. F.] **Banda banda,** *col verbo* Passare, *e sim. vale Fuor fuori. Da una banda all'altra. Ricciard.* 13. 56. Venia dal duol, prese un coltello in mano Per trapassarsi banda banda il cuore. [Val.] *Ricciard. Fortig.* 11. 98. E te lo passa a un colpo banda banda. — *Salvin. Iliad.* I. 492. (M.) E l'asta d'Areto nel [illegible] non [illegible] l'asta, Ma trapassollo il rame banda banda. *E Iliad.* 4. p. 107. (Gh.) Ferillo appunto nella destra natica, E alla vescica sotto l'osso venne La punta e passò oltre banda banda.

In prec. signif. si dice anche **Da banda a banda.** *Sen. Ben. Varch.* 3. 30. (C) Se io non [illegible] d'abbandonar l'accusa di mio padre, io il passerò con questo coltello da banda a banda. *Fir. As.* 69. [illegible] si passò per lo petto da banda a banda. [Val.] *Del Rosso Svelon.* 227. Gl passò il petto con una punta da banda a banda.

28. **Da tutte bande.** *Post. avverb. per Da tutte le parti, e fig. A parte a parte. Minutamente. Chiabr. Guer. Got.* 12. 58. (Gh.) A spiegare il mio duol da tutte bande Saria soverchia e troppo lunga istoria.

29. **Per banda.** *Post. avverb. Per banco. Per lato. Malm.* 9. 24. (Gh.) [illegible] chi per banda e chi supino Giù se ne viene, e fa certe cascate, Che manco le farebbe un arlecchino.

[illegible] **Banda.** *Dare alla. Sbandare, Inclinare una nave su d'un fianco mediante mezzi meccanici interni od esterni a fine di mettere fuori d'acqua una parte della sua carena.* [Camp.] *Diz. marit. mil.* Dare alla banda è quando si fa piegare il vascello da un lato. [Val.] *Bart. Simo.* 165. Costretto di quando in quando (*il piloto*) a dare un poco alla banda, e piegar dove la foga del vento carica improvviso.

BANDA¹ (Alla). [Finc.] *Comando per far andare al barcarizzo a ricevere un ufficiale che sale a bordo, due, quattro e sei marinari, secondo il grado dell'ufficiale.*

BANDA. S. f. [T.] Band *germ.*, *Legame*: Binden, *Legare; lat.* Pandus, *Spiegato, pers.* Bandi, *Fascia. Perchè la fascia cinge e disegna gli estremi del corpo,* Banda *forse, come* Orlo, *e il lat.* Ora, *ha acquistato senso più gen. = St[illegible], e per lo più s'intende di drappo.*

2. [M. F.] *Quella Lista di broccato o altro che, legata per lo lungo ad un'asta sormontata da una croce, suol portarsi a processione... Buonm. Fest. S. Ansan. Corsin.* 71. Venne poi il clero [illegible] ciascuno colla sua croce, con bande considerabili per ricami e [illegible] di grande spesa. [Val.] *Borghin. Disc.* 3. 40. Si vede [illegible] usato di mettere [illegible] alle processioni la Croce di rilievo, alla quale s'appicca il [illegible] ovvero banda.

3. [Val.] *Fascia a tracolla, distintivo di grado o di parte. Borghin. Disc.* 3. 15. [illegible] senza bande, bianche o rosse, e senza [illegible].

4. (Blas.) *Vale anche Una parte dello scudo, la quale va dall'alto della parte diritta al basso della parte sinistra,* [illegible] *o* Sbarra. (Man.) [illegible] V. 7. 76. 2. (C) La loro arme, [illegible] addogata per lungo d'oro e vermiglio [illegible] bande di fuori ad oro. *E* [illegible] 47. 2. E [illegible] cavalieri della banda, portando tutti una [illegible] campo [illegible] con una banda rossa. [Val.] *Borghin. Disc.* 3. 147. Una compagnia fatta di [illegible] delle più pregiate donzelle [illegible] e chiamavansi Cavaliere della banda. *Ant. Pucc. Centil.* 49. 7. Il campo verde e la banda vermiglia. — *Alam. Gir.* 23. 68. (C) Quei che han tre bande di color vermiglio. [Val.] *Ar. Fur.* 21. 5. Per insegna ha nello scudo nero Attraversata una vermiglia banda.

5. *Per Bandella. Salvin. Eneid.* 2. (M.) Egli tra' primi [illegible] un'accetta, [illegible] dure porte rompe e dall'arpione svelle bande di bronzo.

6. [M. F.] *Ferro ridotto in lastre grandi e sottili.* [Cant.] *Biring. Pirot.* 1. 5. [illegible] si potrebbero, e si fanno ancor di banda di ferro lombardo, o [illegible] di rame, [illegible] al ferro bresciano e ne [illegible] in ogni parte un [illegible] canale.

7. [Cant.] **Banda stagnata,** *ed anche semplicemente* **Banda.** *Lo stesso che Latta. Biring. Pirot.* 2. 2. Laminetta di banda, di ferro stagnato, [illegible] con [illegible] *Cit. Tipocosm.* 446. Lo stangaro [illegible] e [illegible] su [illegible] piombo, le [illegible] di banda [illegible] [M. F.] *Cap. Gros. Pist.* 32. Le misure da [illegible] minuto devono essere di stagno e di banda stagnata. *E pag.* 96.

8. [Cant.] **Banda di ottone, di rame.** *Ottone o Rame ridotti in lastre sottili. Tart. Ques. Inv.* V. [illegible] Dapoi che si averan fatte tutte queste cose, ovver divisati, vi si debbe far assaldar [illegible] della medesima sorte, di banda di ottone ovver di rame.

9. (Ott.) [illegible] **Bande colorate.** *Sono Striscie o Liste, sorghette, di luce versicolorata, disposte in*

serie e ad intervalli di certa regolarità calcolabile, le quali formano per diffrazione semplice della luce, e per diffrazione congiunta a rifrazione, o a riflessione.

10. Mil. *Per Compagnia di soldati.* [G. M.] *Se la stessa cit. dal Magri Not. Vocab. Eccl.* Bandum. Romani vocan. [illegible] militare. *Quindi* [illegible] Bandi[illegible] e Banderarius [illegible] *detto il Reggimento* [illegible] *dal suo stendardo. Pers.* band. *germ.* bandi, *ted.* Panier, *arab.* bend [illegible] *Schiera di gente armata.*

[L. A.] *Fu questo l'unico vocabolo per esprimere i moderni reggimenti, il cui nome sorgeva più tosto in tempo di guerra.*

Stor. Eur. 5. 117. (C) Ragunata dunque una grossa banda [illegible] se n'andò. *Tac. Dav. Stor.* 4. 350. [illegible] sua banda, composta di [illegible] e frigioni [illegible] *Guicc. Stor.* 17. 3[illegible] Si manderebbe una banda di gente sufficiente. *Segn. Stor.* 1. 14. Assoldarono ancora tutti i capitani segnalati che avessero servito il signor Giovanni de' Medici, chiamati [illegible] Bande nere per [illegible] di questo [illegible] dopo la morte del capitano. [T.] *Bud. Guer. St. It.* [illegible] Bande Nere del sig. Giovanni de' Medici [illegible] a nessun altro [illegible] [Camp.] *Dis. Marit.* [illegible] per bande, e la banda variava [illegible] 400 a 200 uomini.

[T.] *Nel Nap. la banda è di 400 scompartita in squadre.* A [illegible] banda è preposto il capitano, ad altre [illegible] squadre.

11. [illegible] Capo di banda, *dicesi Colui che raccoglie compagnie di* [illegible] *Pomp. Pad.* [illegible] 317. Uno de' capi di banda [illegible] si mise a [illegible]

12. † **Banda** *per Mezza persona, descritte per* [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] *Agr.* 391. (C) Oggi ogni sciaurato che non vide mai guerra [illegible] le cose [illegible] mettergli le bande. [Val.] *Car. Lett.* 1. 5. Menerò seco una buona banda di gente.

13. *Per simil. Dicesi di qualunque altra compagnia. Fir. Luc.* 22. M. Apparterebbe [illegible] calor gagliardo.

14. [illegible] Banda musicale. *Dal senso gen. di Banda* [illegible] *nell'urbana* [illegible] *Nel Machiavelli e nel Monte*[illegible] [M. F.] La banda dei Veliti. La banda de' [illegible]

[T.] *Anche le Sonate e il Suono.* A passeggio c'è la banda. — Sentir la banda.

BANDARE. V. a. [Camp.] *Per Fasciare con bande. Guid. G.* XV. 5[illegible] fatta si fece bandare la sua piaga con una insegna, e ritornò alla battaglia.

2. [Cont.] *Fasciare con latta. Biring. Pirot.* X. 3. [illegible] grossa a suo modo [illegible] perchè non regge ancor che la fosse [illegible] bandata.

BANDARINO. S. m. *Colui che incide le palme,* [illegible] *quel* [illegible] *che è detto Sura. Magal. Var. Operet.* 67. [illegible] è una quantità [illegible] una generazione d'uomini, che di [illegible] non fanno altro mestiero che questo [illegible] bandarini.

† **BANDATO.** *Part. pass. e Agg. Da* BANDARE. *Fasciato. M. Bin. Rim. Burl.* 1. 21[illegible] braccio.

[M. F.] *Bonum. Fest. S. Andr. Cors.* 69. [illegible] del comune [illegible] coperte di velluto rosso [illegible] e bandate di [illegible] d'argento [illegible] *Baldin. Dec.* [illegible] 71. [illegible] Una femmina *rappresentante la Speranza,* vestita di verde, che con la man manca [illegible] la quale era bandata di una piccola banda. *E* 113. [illegible] un panno bianco [illegible] sotto la gola con [illegible] banda [illegible] intorno.

[Cont.] *Fasciato di latta.* V. § 2 di **Bandare**.

2. [Cont.] *Blas. Diceasi del campo diviso da eguali numero di partizioni, a maniera di fasce, o di alcuno delle dette* [illegible] *attraversato da bande.* (Mt.) [illegible] Bandati bianchi per traverso vermigli e bianchi. *E.* 62. (Mt.) Il leone bandato a traverso [illegible] nero e bianco.

† **BANDEGGIARE.** [T.] V. a. *Mandare in banda.* [illegible] *e Sbandeggiare. M. V.* 3. 83. (C)

† **BANDEGGIATO.** [illegible] *Part. pass. di* BANDEGGIARE. *M. V.* 3. 51 (C) *Petr. Uom ill.*

BANDELLA. S. f. *Dim. di* BANDA, *in signif. di Striscia o Fascia. Vit. S. Aless.* (C) Le [illegible] d'oro, e la bandella dello scheggial ch'egli si cigneva.

2. [G. M.] *Le bandelle delle botteghe sono fatte di due o tre assi di legno* [illegible] *per potere preparare e aprirne una porta.*

3. (Ar. Mes.) *Spranga di lama di ferro da conficcarsi nelle imposte d'usci, o di finestre, che ha nell'estremità un anello, il quale si mette nell'ago dell'arpione, che regge la imposta.* [Val.] *Anor. Lanc. Fanc. Lib.* 2. [illegible] armi [illegible] dure porte [illegible] ferrate [illegible] bandelle [illegible] *Lib. Son.* 8[illegible] (C) [illegible] in bocca [illegible] del [illegible], ch'a mastiar parean proprio bandelle [illegible] 108. [illegible] tenere di [illegible] che sostenevano le [illegible], e perchè [illegible] era doppia [illegible] vedere, di modo che prevaleva a [illegible] grandissima altezza. *Cit. Typocosm.* 588. Le porte [illegible] d'un pezzo, o di due, le bandelle gli arpioni.

[Cont.] *Le forzieri, casse armate. Stat. Fabbr.* 101. Piastre le quali si pongono [illegible] forzieri [illegible] non si [illegible] sono comprese le bandelle o veramente [illegible]

4. *E per simil.* [Val.] *Dei Ross. Seel.* 21[illegible] V. [illegible] argento.

BANDELLUCCIA. S. f. *Pegg. di* BANDELLA. *Nel signif. del § 3. Fir.* [illegible] *Fier.* 4. 1. 11. (C) [illegible] bandelluccie fuor di [illegible] gli [illegible] arpion [illegible]

BANDERAJO. [T.] S. m. *Milite che porta la bandiera. Segn. Stor.* 2. 38. Man. Furon fatte sedici bandiere [illegible] a ciascuna [illegible] era proposto per un anno Capitano, [illegible] Bander[illegible] *G. V.* 7. 14. [illegible] Si disse i banderaj [illegible] *Ret.* [illegible] a terra [illegible] banderajo. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 11. 21. *Varch. Stor.* 1. 1[illegible] Cadde morto [illegible] il banderajo [illegible]

2. [illegible] † *In senso aff. a* Banderese. *Firenz.* p. 97.

3. *Che fa bandiere e paramenti da chiesa. Franc. Sacch. Nov.* 152. [illegible] Firenze [illegible] per uno banderajo, volendo sapere [illegible] per [illegible] *Mart.* 40. [illegible] *Lep.* 108. [illegible] entrò in una bottega di banderajo per [illegible]

† **BANDERARIO.** [C.] *Battaglini. Mt.* V. BANDERAJ.

† **BANDERAIO.** [T.] *Banderajo. Eg. Regg. Pr.* 236.

BANDERESE e † **BANNERESE.** [T.] S. m. *Che ha sotto di sè una banda con sua bandiera, in gen. Comandante. Capitano.* [T.] [illegible] banderesi ebbero [illegible] d'Arrigo VII nel 1312 che [illegible] compagnia di cavalieri [illegible] con banda rossa [illegible] nel 1372 [illegible] e in Francia e in Ispagna, era propria [illegible] *Dep. Decam.* 117. (C) *G. V.* 9. 36. [illegible] capitan di guerra M. [illegible] cavalier banderese, [illegible] conte [illegible] di Bari. *E cap.* 108. 2. [illegible] e con 120 cavalieri, tra banderesi e [illegible]

2. *G. V.* 9. 36. 2. (C) E castellani e banderesi assai, ciascuno di costor con sua gente.

[Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 48. 41. Marchesi e Banderesi e Castellani. [T.] [illegible] Banderesi di Roma, capi di rione, e governatori [illegible] a quei di Papa non soprastava che come principe [illegible] *S. Cat. Lett.*

3. [Camp.] † *Porta bandiera. Aquil.* 1. 6. Erano chiamati [illegible] quelli che oggi noi chiamiamo confalonieri e banderesi. *E* 11. 80. Uno cavaliere di Cesare [illegible] era banderese di Cesare.

BANDERESE. [T.] *Agg. Nel senso del Sost.* [Val.] *Borghin. Disc.* 3. 14[illegible] Fu chiamato M. Francesco della Banda, che nacque di una di quelle Cavallerie che si chiamaron banderese.

BANDERUOLA. S. f. *Dim. di* BANDIERA. *Pennoncello. Buon. Fier.* 2. 2. 10. (C) Le [illegible] e di sermenti alberello, E in vece di [illegible] banderuole.

[Cont.] *Striscia di tela colorata che si ferma alla cima degli alberi di una nave. Spet. nat.* V. 187. Banderuola [illegible] sulla cima [illegible] della nave. *F.* 189. Banderuole [illegible] a ciascun albero, che servono per far conoscere il vento, per ravvisar [illegible] o i capitani delle navi.

2. [M. F.] *Si dice anche quella Striscia di ferro o di latta in forma di una bandiera, che, imperniata con due o più anelli in un fusto di metallo, si pone in alto su' campanili, sulle torri, e sim., per conoscere quel vento* [illegible] [Val.] *Bocchin. Sat. Sedan.* 175. [illegible] di ferro [illegible] sopra [illegible] campanili e torri [illegible] *Buon. Fier.* 4. 4. (C) [illegible] *Malm.* 6. 30. [illegible] una banderuola [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 3. 2[illegible] [illegible] banderuole. Che su' [illegible]

3. [Meteor.] [Cont.] *Quella Lamina di ferro imperniata* [illegible] *più alta* [illegible], *la quale* [illegible] *meteorologica, ecc. che, ad ogni* [illegible] *di vento* [illegible] *e serve* [illegible] *la direzione de' venti* [illegible], *o per mezzo di un* [illegible] *il quale* [illegible] *una rosa de' venti serve così la banderuola* [illegible] *Anemoscopio semplice,* [illegible] *Anemoscopio composto e più perfetto.* V. ANEMOSCOPIO.

4. *Fig.* [T.] *Persona volubile,* [illegible] *ne' portamenti* [illegible]

[M. F.] *Si dice in modo proverbiale di Persona instabile che* [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] Come le banderuole [illegible] ad ogni vento che tira. [Val.] *Bocch. Sat. Sedan.* 170. [illegible] corpo [illegible] che son banderuole.

[Camp.] *Guid. Pis.* p. 501. Quelli poi che vanno e vengono, [illegible] le bande [illegible] dalla [illegible] più spregevoli che [illegible] de' [illegible]

BANDIERA. S. f. [T.] *L'Insegna di una schiera* [illegible] *Da* BANDA [illegible] *Principe.* [Cont.] *Cat.* 7 [illegible] e po[illegible] *G. V.* 2. 2. [illegible] E con [illegible] tende e trabacche [illegible] campo. *F.* 7. 2. 2. [illegible] Papa che [illegible] parte guelfa di Firenze portasse sempre l'arme [illegible] *F.* 12. 1. [illegible] bandiere [illegible] popolo. *Ar. Fur.* 14. 11. [illegible] a tutti gli altri [illegible] Di [illegible] con [illegible] bandiera. *E* 14. 1[illegible] [illegible] (*La bandiera* [illegible])

[T.] [illegible] *Tass.* 1[illegible] [illegible] bandiera (*Soldati* [illegible] *intorno all'insegna o bandiera, che,* [illegible])

[T.] [illegible] 156. [illegible] porta la bandiera [illegible]

2. *Per Lancia, ossia Soldato a cavallo armato di lancia. F. V.* 11. 8. (M) Perchè [illegible] in numero di mille lance [illegible] quali [illegible] per lancia [illegible] a cavallo, [illegible] a cavallo [illegible] lance [illegible] [Camp.] *Volg. Bt. Moroch.* [illegible] 5. Cavalieri che [illegible] quasi come una bandiera di cavalieri [illegible]

3. *Gruppo di soldati che stanno sotto la medesima bandiera. G. V.* [illegible] 208. 2. (M) Ch'era scenduto [illegible] partita sua masnada a più bandiere. *F.* 11. 81. M. [illegible] a cavallo [illegible] *E* 12. 22. Messer Luchino [illegible] da Versilia con [illegible] che furono [illegible] a cavallo. *E* 12. 35. [illegible] bandiere de' cavalieri di quegli del comune di Firenze. [Val.] *Ar. Fur.* 46. 71. Quando vide [illegible] quella bandiera, Sprona il cavallo.

[T.] *La schiera stessa.*

4. *Detto di persona variabile, incostante.* [T.] Bandiera da ogni vento.

5. *Trasl. Si dice a donna sregolata, sciamannata, sconsiderata.* (C)

6. † *Usato anticam. in signif. di Principale. Dant. da Majan.* (M.) Bandiera delle donne innamorate.

7. [Val.] **Abbandonare le bandiere.** *Disertare, Lasciare la milizia colpevolmente. T. Liv. Dec. 2. 274.* N'avverrà .. che li cavalieri vadano senza licenza... o abbandonino le bandiere.

8. **Alzar bandiera di ribellione,** *per Ribellarsi. Nel prop. e fig. Segner. Incred. 2. 9. 14.* (M.) Quando un apposolato .. alza la prima bandiera di ribellione e col seguito di alcuni popoli.

9. **Alzar bandiera.** *Trasl. Prendere impero, Farsi forte.* [Val.] *Segner. Espos. Pater. 3. 13.* Se la Carità nel tuo cuore ha alzato bandiera .. dirgli...

10. **Andare, Entrare, Muovere,** *o sim.*, **a bandiere spiegate, a bandiere levate, colle bandiere spiegate,** *ecc. Locuz. avverb. che vale Andare, Entrare in atto di combattere, o come in trionfo. Sen. Ben. Varch. 5. 15.* (C) Ora uccisi i cittadini bagnati del sangue de' vostri medesimi entrati in Roma colle bandiere spiegate. *G. V. 8. 54.* (Mt.) A bandiere levate, e le femmine con li uomini, vennero in Brugia. *E 9. 214.* Onde a bandiere spiegate vennero i sbanditi innanzi alla città. *Car. Eneid. 11. v. 534.* I suoi nel piano assagli A spiegate bandiere. [Val.] *T. Liv. Dec. 1. 316.* Se ne vennero a Roma colle bandiere levate. *Ant. Pucc. Centil. 48. 81.* Essi allora a bandiere spiegate Innanzi agli altri si misero in via.

Dicesi anche del Combattere. Band. ant. dal Grassi. (Gh.) La campagna .. porgeva maravigliosa comodità di schierare gli eserciti, e di combattere a bandiere spiegate.

[G. A.] **A bandiere levate.** *Non è frase viva della milizia moderna, ma potrebbe e dovrebbe diventarlo. È segno di onore e di combattimento, a differenza del modo di portarle involtate sulla spalla nel cammino. Vill. G.* Vennero per Lombardia armati e a bandiere levate.

[G. A.] **A bandiere spiegate.** *È una delle condizioni onorevoli che si concedono ai prodi difensori delle fortezze nell'uscir dalle porte. Segni.* Partironsi dopo pochi giorni gli Spagnuoli dalla fortezza di Siena, accordato da' Sanesi d'uscire a bandiere spiegate.

11. [Val.] **Checchessia non esser bandiera d'uno.** *Non esser proprio d'uno, Non esser di ciò un capace, ecc. Pecor. 6. 2.* Con lor si posa e statti a ragionare, Che crudeltà non sia di lor bandiera.

12. **Far bandiera** *vale Passar avanti gli altri correndo, e dicesi dei cani levrieri.* (C)

13. **Fare o Essere bandiera di ricatto,** *vale Ricattarsi, Vendicarsi. Malm. 1. 29.* (C) Berta, vedendo al regno una sorella, E farle far bandiera di ricatto. [Val.] *Ner. Samminiat. 10. 35.* Perchè sarà bandiera di ricatto, Ed a .. lato al suo non dissimile.

14. **Far la bandiera,** *si dice, quando dal sarto si ruba quel che avanza de' vestimenti che e' taglia.* [M. F.] *Cantagalli. Poes.* Ai sarti così chiusa è la via D'arrecchirsi col far delle bandiere. *Uso. Si allude ad un sogno spiegato dal Piovan Arlotto ad un sarto, il qual narrava di aver veduto dormendo una bandiera fatta di molti pezzi di panno di varii colori.*

E in senso metaf. Bocc. Nov. 6. 5. (Mt.) E quasi al possessivo del creare andar dovesse, per far più bella .. [illegible] pose in sul mare.

15. **Essere come la bandiera del Piovano Arlotto,** *dicesi di cosa fatta tutta di cose rubate. Pauli. Mod. dir. tos. cap. 8. p. 150.* (Gh.)

16. [Val.] **Piantar bandiera in un luogo.** *Prendersene possesso. Salvat. Spin. 4. 6.* Potrebbe anco avere avanzato tempo, e a quest'ora piantatavi su la bandiera.

17. [Val.] **Piegar la bandiera.** *Dar di volta, Scomporsi, Volgersi in fuga, detto delle schiere. Ricciard. Fortig. 5. 52.* A parole era un Ercole, un Sansone, Ma se piegavan punto le bandiere... Fuggiva a più potere.

18. **Portar la bandiera,** *fig. vale Primeggiare. Lasc. Rim. 2. 293.* (Mt.) Conchiuggo che portate la bandiera Delle buone opre .. e dietro a voi ballando Vengon le Grazie.

Darle porta la bandiera de' poeti. (Fanf.)

[Val.] *Lasc. Rim. 116.* Portate de' Poeti la bandiera.

19. [Val.] **Recare a bandiera, e a sua bandiera.** *Sottomettere. Ant. Pucc. Centil. 4. 59.* Per forza i Fiorentini al piano Recaro i Montegrossoli a bandiera.

20. [Val.] **Spiegar le bandiere.** *Marciare, Armarsi. Ar. Fur. 30. 38.* Spiegasson le bandiere in mio sol danno, Voi pur non ne dovreste esser pensosa.

21. **Voltare, Volgere bandiera.** *Trasl. per Cangiar sentimento. Buon. Fier. 4. 2. 7.* (C) Ed al vento, che muova il batter l'ali D'un picciol moscherin, voltan bandiera. [Val.] *Ant. Pucc. Centil. 48. 36.* E' Padovan gli volsero bandiera, Perchè ajutati fur da' Fiorentini.

E per [Val.] *Andar in rotta, Fuggire. Algar. Operett. Crit. 162.* Ecco e' piegano, s'ingarbugliano insieme, son rotti, non reggono e voltan bandiera.

22. *Prov.* **Bandiera vecchia, onor di capitano** (*l'ha saputa conservare col proprio valore*). *Si distende al rispetto delle antiche cose e memorie. Quindi anco di strumenti d'arte qualsiasi, logori esercitandoli.*

[M.F.] *Fag. Comm.* Quanto più la bandiera è vecchia, più fa onore al capitano.

Dicesi anche nello stesso signif. **Bandiera rotta fa onore al capitano,** *e si applica a qualunque cosa molto adoperata.*

23. **A bandiera,** *post. avverb. e fig. A caso, Senz'ordine. Non com. Alleg. 20.* (Man.) Se fra zagaglie o picche Lo posi, come fan le genti ricche, Ch'adoperato gettano a bandiera In sulla rastelliera (*parla d'un bastone*).

E per [Val.] *Alla rinfusa. Ant. Pucc. Centil. 78. 14.* E tutti fur prigion dentro alle mura Di Modona, menatine a bandiera.

24. [Val.] **Sotto sua bandiera.** *A suo comando, Sotto di sè. Bern. Orl. 10. 45.* N'ha ventimila sotto la bandiera.

25. *Detto di persona, vale Inconsiderato, Volubile, Leggiero. Malm. 12. 16.* (Man.) Ma perchè gli è un uomo un po' a bandiera, Sentenziato l'avea, senza pensare Ch'e ..

26. **Pazzo a bandiera.** *Dicesi di chi fa stravaganze senza alcun riguardo, quasi che porti la bandiera de' matti. Cr. alla voc.* PAZZO.

27. **Bandiera di campanile** *vale lo stesso che* Banderuola. *Vasar. in Bott. Dial. 1. 35.* (M.) Questo signore ha il cervello come una bandiera di campanile, che ogni vento, che vi dà dentro, la fa girare.

28. (Mar.) *Dicesi a quel pezzo di stamina, o tela di diversi colori, e fogge con armi, o altri segni indicanti la nazione della quale è la nave.* (M.)

[Cont.] *Cr. Naut. med. 1. 44.* La capitana avrà messo la bandiera. *Spet. nat. v. 187.* Bandiera o stendardo da poppa.

(Mar.) **Bandiera di partenza.** *Si dice a quella bandiera che si mette a' navigli per segno di dover tosto partire.* (C)

[Cont.] *Cons. Mar. Gen.* XV. Bandiera di partenza, quale doverà esser di color turchino, o la solita bandiera imbrogliata.

29. (Mar.) [Cont.] **Metter bandiera.** *Cr. Naut. med. 1. 144.* Quando la capitana avrà sparato il tiro, ovvero messo la bandiera, o toccato la raccolta di partenza secondo l'ordine, i capitani d'esse galere si metteranno in punto per esser presti a partirsi e seguitare la capitana.

BANDIERACCIA. *S. f.* [T.] *Pegg. di* BANDIERA.

BANDIERINA. [T.] *S. m. Dim. di* BANDIERA. [T.] Bandierine che spenzolano dalle botteghe, annunziando meschine allegrie.

BANDIERONA. *S. f.* [T.] *Accr. di* BANDIERA.

BANDIERONE. *S. m. Accr. di* BANDIERA. *Don. A. F. Berg.* (Mt.)

[T.] Colle bandierine e co' bandieroni penzolanti dalle finestre, trionfano del nemico, che campa e mangia.

BANDIERUCCIA. [T.] *S. f.* [G.M.] *Dim. di* BANDIERA. Un po' di bandieruccia alla finestra serve a taluno per esser creduti padri della patria.

BANDIERUOLA. *S. f.* [Val.] *Dim. di* BANDIERA. *Buonarr. Ajon. 1. 13.* La fortuna, che s'altera per poco, Muta la bandieruola.

† **BANDIGIONE.** *S. f.* [Camp.] *Per Imbandigione. Volg. Metam.* VI. Le bandigioni reali sono poste in su le mense. *regales epulae.*

BANDIMENTO. [T.] *S. m. Da* BANDIRE. *L'atto del bandire e la cosa bandita. Non com.* [Val.] *De Luc. Dott. Volg. 1. 13.* I bandimenti, editti... per lo più si fanno in lingua italiana. *E 1. 45.* Sia per via di legge perpetua, non già per editto e bandimento.

BANDINA. *S. f.* (M.) *Gemma o Pietra di maniera fra il rubino ed il granato.* [Val.] *Fr. Sacch. Batt. 1. 21.* Granatide bandine e amatiste Ornavan per varià li drappi loro.

BANDINELLA. *S. f. Specie di Sciugatojo lungo da rasciugar le mani. Lib. cur. malatt.* (C) Si ravviluppi con una bandinella a più doppi.

[G.M.] **Bandinella** *chiamasi propriam. lo Sciugatojo che tengono nelle sagrestie, al quale si asciugano le mani i sacerdoti. Ed è un panno lino, della lunghezza di circa tre braccia, infilato in due rulli confitti al muro, su' quali scorre.*

2. *In oggi si usa per lo stesso che* Cortina. (C)

† **BANDINI.** *S. m. pl.* (*incerto se ong.* Mar.) [Camp.] *Dis. marit. mil.* Bandini sono le sponde o parapetti che sono dall'una e dall'altra parte della poppa. — *Da* Banda.

BANDIRE. [T.] *V. a. Annunziare e Far annunziare pubblicamente cose, per avviso o comando, o promesse o minaccia. Ar. Fur. 5. 68.* (C) Ha fatto il re bandir .. per liberarla .. Che vuol, per moglie e con gran dote, darla A chi torrà l'infamia che l'è data. *G. V. 12. 2. 1.* Fece bandire che chiunque volesse tornare, .. fosse sicuro. *Bocc. Nov. 32. 25.* Mandò uno a Rialto, che bandisse che chi volesse vedere. [Camp.] *Guid. Giud. A. 12.*

[M.F.] Il Parroco ha bandito all'altare che in questa settimana c'è una vigilia.

[Mor.] *A modo impers.* Bandirsi in chiesa. *Denunziarsi per il matrimonio o per i sacri Ordini.*

2. *Col nome della cosa annunziata, o intimata. Lorenzin. Med. Arid. a. 3. s. 8. p. 61.* (Gh.), *Ital. Scelt. Pros. 144.* Uno de' quali vagabondi, uditosi povero pellegrino, portò al predicatore della città un grossissimo gruppo di monete .. e lo pregò ardentemente a bandirlo in pulpito, per facilitare la giusta restituzione. *Maestruzz. 1. 71.* (C) Dees bandire per preti nelle chiese pubblicamente (*il matrimonio da farsi*). [G.M.] Il dì dell'Epifania si bandiscono le feste mobili.

[M.F.] *Allegr. 282.* Grido, e forse con più lena, Che chi bandisce l'asino smarrito.

3. [Cont.] *Mettere una cosa al pubblico incanto. Cons. Mar. 47.* Nave o naviglio non si può vendere nè bandire per insino a tanto che abbia fatto viaggio.

4. *Per estens. Far sapere le cose proprie e le altrui in modo sconveniente. Fir. As. 136.* (C) Quello che avemo veduto noi, che ce ne rincresce, non lo bandiamo a tutto 'l popolo. *Fr. Giord. 89.* Che, non ti basta essere stolto, se non bandisci la stoltizia tua?

5. **Bandire il palio,** *che facevasi in Pistoja fino al principio del secolo, era Andare con pompa per le vie della città, annunziando che il tal dì si farà il palio, e chi vuole concorrervi, e sim. Stat. S. Jac. 24.* (C) *Bocc. Nov. 39. 4.* Un gran torneamento si bandì in Francia.

6. **Bandire la guerra,** *Intimarla. Machiav. Op. 5. 306.* (Gh.) Se (*il Principe*) più gagliardo abbi (*abbia*) bandito la guerra contro a quell'altro. *Cas. Oraz. Leg. 25.* (Man.) Voglia mandar molto innanzi l'araldo a bandirci la guerra.

† *G. V. 6. 77. 2.* (C) Quando l'oste era bandita.

Bandir l'oste addosso a uno. [Tav.] *Vit. S. Josafat. c. 15.*

† **Bandire una battaglia.** [Tav.] *Cas. Collaz. 6. cap. 1.*

7. **Bandire la croce,** *Annunziare guerra, sotto l'insegna della croce, contro gl'infedeli.* [Val.] *Borghin. Disc. 4. 456.* Da questa cotale impresa (*si disse*) la crociata, onde venne in uso bandire e predicare la croce.

Per estens. **Bandire la croce addosso,** *Annunziare, chi ne ha autorità, che si vada contro a popolo o principe o ordine di pers. o persona singola, quasi in guerra crociata contro infedeli.* [Val.] *Borghin. Disc. 4. 456.* Si mise in uso contro di loro (*gli eretici*) bandire la croce, ed invitare i fedeli con l'arme a spegnerli. = *Din. Comp. 3. 60.* (C) Scomunicò i Pratesi, e bandì loro la croce addosso.

Quindi quasi fig. Perseguitare anco privatamente, ma in modi aperti e con ira, e in fatti, e anco in parole. Bocc. Nov. 72. 2. (C) Sopra le nostre mogli hanno bandita la croce. *Fir. Lett. donn. Prat. 336.* Tutte le altre n'hanno bandita la croce addosso. *Varch. Suoc. 5. 1.* (*L'usano taluni tuttavia in iscritto, ma è erudizione da smettere.*)

8. **Bandire persona,** *Far pubblicamente annunziare ch'ell'è condannata a abbandonare il paese, sicchè non possa ritornarci entro un certo tempo o mai.* [T.] *Si bandisce propriam. la pena o la condanna dell'uomo; quindi per estens.* Bandito lui stesso. = *M. V. 3. 77.* (C) Fece decreto che chi non

pagasse fosse bandito. Tass. Ger. 2. 51. Seguendo il suo crudel consiglio, Bandisce altri fedeli, altri condanna. (S. può bandire, senza confinare in un luogo determinato; si può mandare a confine (cioè fuor di quel...) senza solenne bando.)

[M. F.] St. Europ. 153. Lo privò di tutti gli onori e di quanto aveva nel regno suo, e lo bandì a uscire di quello in termine di giorni quattordici. (Non com.)

[T.] Si bandisce da una città, da uno Stato. — Si bandisce di lì e un'intera famiglia.

9. *In qualche modo può dirsi che l'uomo si bandisce da sè quando, volontario o no, si allontana, per non più ritornare, almeno per qualche tempo, e lo annunzia e quasi intima a se stesso.*

10. *Anche chi non abbia autorità o potestà diciamo che bandisce altri da un luogo (ma in questo senso il più com. è Sbandire), quando non ce lo voglia più, o non ce lo voglia con la frequenza o al modo di prima.* [T.] Bandire altri dalla propria casa, dal cospetto. — Bucel. Dial. 127. (Man.) Ciò si è [illegible] bandir pur bene dal nostro cospetto, e un [illegible] di vista come [illegible] di cui non si può usar la vendetta. [T.] Bandire la consorteria, dal commercio sociale.

11. *Fig.* [T.] Bandire uno dal proprio cuore.

[T.] Bandire dal cuore la pace.

[T.] Bandire da una famiglia, da una società la concordia. — [illegible] la gioja, la malinconia.

[T.] Il lusso, il vizio, l'innocenza.

[T.] Salvin. Disc. 2. 26. Questi che bandisce le lettere, mostra [illegible] dell'umano e del barbaro.

[T.] Bandire parole e locuzioni dall'uso. [Val.] Fir. Luc. Dial. Volg. 1. 26. Bandire le maniere gotiche.

[T.] [illegible] pastorie a le capre.

It. Bandir Ber. Ling. it. [illegible] *vuole che sempre in casi simili* [illegible] *Sbandire è, certo, e più chiaro.*

BANDISTA. S. m. (Mus.) Ross., *Soldato che fa parte d'una banda. Musicante.*

BANDITA. *S. f. Da* BANDIRE. *Luogo nel quale è proibito il cacciare, l'uccellare, il pescare.* Buon. Fier. 2. 4. 10. (C) L'arpheggiator di mance Di [illegible] tornan le custodi [illegible] Delle bandite, e cucina i fagiani. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 7. Prima che il principe facesse la sua bandita, non potevate voi avere il costume di andare a caccia tutto dì per quei piani e per quelle piagge? Eppur con tutto il costume, sapete [illegible] la bandita, astenervene interamente. [Val.] *Fag. Pros.* 198. Chi ci vorrebbe assicurare [illegible] noi vogliamo in [illegible] gli, se ve fosse qualche caccia riservata o qualche bandita?

[T.] Cacciare in bandita, *luogo riservato, bandita di caccia.*

2. *Fig.* [G. M.] In quella casa c'è bandita per i giornali, bandita per le veglie. *Non ci leggono giornali, non si fanno veglie.*

3. Mettere un luogo in bandita *vale Vietare, Proibire che altri possa entrarvi a cacciare, pescare, ecc.* Buon. Fier. 4. 2. 9. (M.) E mettono in bandita Ogni paese [illegible] a caccia.

4. *Per sim.* Franc. Sacch. Nov. 25. (C) Almeno non [illegible] e che tu [illegible] sopra le megli al tuo, e che tenessi [illegible] alla bandita, chiamandole chi amiche, chi mogli, e chi [illegible].

5. *Per Luogo riservato per pastura, o a' traffichi.* Algar. 3. 54. (Gh.) Possono forse (*gl'Inglesi*) anche sperare di aprirsi il passo al mare del Sud, che è la bandita [illegible] degli Spagnuoli, a cui vanno le mire di tutte le nazioni navigatrici.

[Cam.] Giust. Pros. p. 120. Guardati dalla donna in festa e dalla bandita di grazia. (*Bandita nel Senese è Pascolo riservato.* Bandita di grazia è *un* [illegible] *troppo lussureggiante, un'apparenza ingannevole, come la donna vestita a festa.*)

6. *Per Bandita, nello Stato di Volterra e di Siena, s'intende il Terreno il quale, estendendone spenti i proprietarj, fu confiscato e unito a quello di certe Comunità.* Targ. Tozz. G. Viagg. 3. 173. (Gh.)

7. *Per Cosa riservata ad una sola persona o solamente a certe persone. Privilegio, Prerogativa.* [illegible] Bocc. Ang. M. Itin. e Pros. 22. (Gh.) Ragionando de' [illegible] canzonette da taverna, [illegible] essere questa una bandita de' Francesi [illegible] fosse meno il caso per una tale [illegible].

8. [Val.] **Persona di bandita.** *Privilegiato per nobiltà od altra* [illegible]. Ant. Pucc. Poes. 6. 279. A noi [illegible] di bandita Che giugnendo alla mensa non saluta, E, se v'è chi risponda, non lo invita.

9. [M. F.] *F. per Bando.* Cecch. I. M. Re Arabbo 540. Se voi fate bandite e gride, ognun per tema si starà cheto.

10. A bandita. *Locuz. avverb. ed ellitt., il cui pieno è In modo simile a cosa pubblicata per bando; onde vale Pubblicamente. Non com.* Fr. Giord. Pred. p. 219. col. 2. (Gh.) L'usuriere fa l'usura a bandita e non se ne vergogna. *Mann. Annot. all'ed. predtt. di Fra Giord.* Fare una cosa a bandita significa farla pubblicamente più che si può, essendochè non vi siano cose più pubbliche di quelle che per mezzo de' bandi si fanno palesi.

BANDITELLA. *S. f.* [M. F.] *Dim. di* BANDITA, *per Luogo riservato a pasture.* Legg. Sale 55. A primo Fiume della Tressa, e seguitando detto fiume fino alla banditella delle bestie dome.

BANDITO. [T.] *Part. pass. di* BANDIRE. [T.] *Legg. Longob.* Banditi. (*I chiamati alla guerra.*)

[Camp.] Guid. Giud. A. xii. Fece comandare a tutto lo esercito suo, per comandamenti pubblice banditi a suono di tromba, che tutti si dovessero [illegible].

[T.] Il matrimonio bandito in chiesa.

[T.] Il palio. — La guerra, la croce bandita addosso.

Fig. [T.] Le allegrezze sono bandite da me.

[G. M.] Nelle case degli amici son banditi i complimenti.

[G. M.] L'ha vitto sano, banditi i pasti ricercati.

2. Corte bandita, *sempre posposto l'Agg., o anche qui il Part. divenuto Agg.) Invito più o men solenne, onde vien accolto e bene trattato chiunque viene.* Tac. Dav. Ann. 3. 59. (Man.) Stomacò sopratutto la casa in piazza parata a festa, lo spanto convito a porte spalancate, e corte bandita.

† [illegible] bandite. Tesorett. Br. 15. 132. (C)

[T.] Si tiene corte bandita in tale e tal tempo d'allegrezza o di pompa, e *per abito.*

[T.] Anco un privato tiene corte bandita, *se tratta sfarzosamente tutti, o anco certuni.*

[T.] *D'una casa ove si sfoggia in inviti anco a pochi:* È una corte bandita.

3. Bandito, *Chi ha avuto il bando.* [T.] Andare, Stare bandito. Cont. Cit. Tipocosm. 454. Dar la querela, chiamar a [illegible], non si presentare, esser bandito o di parte o del tutto, o a tempo, o a vita, o con taglia.

4. *In questo senso come Sost.* [T.] Prov. Tosc. 156. Sogni di banditi e fantasie di storpiati son come il consiglio de' falliti. — Bemb. Stor. 3. 33. (C) Temea dell'insidie d'alcuni suoi banditi.

5. *Sost. Assassino a cui per pubblico bando fu posta taglia.* [Lon.] Cit. Tipocosm. 454. Uccider banditi. (Val.) B. Tass. Lett. 1. 100.

[Cors.] Capo banditi, di banditi. Pallav. St. Conc. 3. 11. 1. Pietro [illegible] da un capo bandito che da un gran capitano, ricondusse.

[T.] Vita di bandito. — Faccia di bandito.

[T.] *Chi negli atti ha del selvaggio, nel vestire dello scomposto:* Pare un bandito.

[T.] *In Corsica e in Sardegna* Bandito, *come in Grecia* Clefta *e tra gli Slavi* Aiduco, *non ha senso infamante; vale L'uomo che, per sottrarsi a legge o a sentenza, non sempre giusta o più dura del merito, si mette alla macchia, e vive non di rapina, ma di tributi quasi spontanei d'amici, o di taglie sugli avversarj, stimato insieme e temuto per la non ingenerosa fierezza.* — Gettarsi tra' banditi, alla strada, *ha più mal senso che* Mettersi alla macchia.

6. † Strade bandite, *Assicurate per bando, nel senso aff. a* Bandita *S. f., dove per bando è vietato cacciare.* M. V. 3. 44. (C)

7. *Di luoghi da quali è vietato l'accesso per tema di contagio.* [Tor.] Rondin. Relaz. Cont. 22. Non si poteva ammettere, nè ancora con fede di sanità, chi si era partito di luoghi banditi, o sospetti.

BANDITO. [T.] Sost. V. I. Part.

BANDITORE e † BANNITORE. [T.] *S. m. Chi di viva voce pubblica editti o sentenze o altre notizie. Per lo più d'ufficio.* G. V. 11. 13. 2. (C) Comunicar fece con voce di banditore che tutti [illegible]. Bocc. Nov. 20. 16. G. V. 11. 13. 2. [T.] Pubblico Banditore del Comune. [Val.] Bart. Simb. 4. [illegible] il Banditore [illegible] tonar con voce che si faccia sentire. Borghin. Scritt. ined. Etrur. 1. 616. Chi ha a [illegible] il provento [illegible] di que' che vendono all'incanto, il banditore ammonisce chi è intorno ed ha animo da dirvi su.

2. *Fig.* [Camp.] Volg. Bibb. Jona Prol. E fue mandato Jona per banditore alle genti, e mandato si dispregiò, e rifiutò l'andare, e rifiutando fuggio.

Sold. S. Ag. 29. Lo tuo banditore Janne e Cristo. [T.] Banditore evangelico, *il Predicatore; che talvolta con le sue invettive dà il bando al Vangelo.* — Segner. Incred. 2. 29. 9. (C) I due banditori [illegible] del lor nuovo Vangelo, ecco quali furono, Lutero e Calvino.

Segn. Bell. Arist. 58. (Man.) E banditori de' peccati altrui sono gli uomini di mala lingua.

[Camp.] Comm. Art. Am. Ingegnosi banditori e promulgatori delle bellezze delle donne.

BANDITRICE. [T.] *S. f. di* BANDITORE, *e come Agg.*

2. *Fig.* [T.] Eloquenza banditrice di verità generose.

Per estens. [Cors.] Bart. Geog. mor. 16. Capri anch'essa, che fu segreteria delle sue malvagità, ora n'è banditrice.

BANDO e † BANNO. [T.] *S. m. Annunzio pubblico d'autorità. Basso lat.* bannum. (Gh.) *Got.* Ban. *Editto.* G. V. 5. 16. 3. (C) Fece tendere un padiglione sulla piazza [illegible], e mandar bando che [illegible]. [Val.] Ant. Pucc. Centil. 12. 29. Per la città di Lucca mandar bando, Ch'ogni Guelfo sgombrasse lor terreno. Boccard. Partiz. 7. 12. Per tutta l'armata manda al bando Che il dì seguente [illegible] s'ha a [illegible]. G. V. 10. 166. (C) Per da' li suoi esecutori fu ordinato per bando.

† **Metter bando,** *in senso aff. al lat.* Mulctare. Legg. S. Eust. 275. (C) [Camp.] Trat. Fr. Giord. 12.

[T.] Dar fuori un bando. *Ora potrebbesi dire:* Stampare il bando, Bando promulgato per le stampe, affisso.

Non com. [T.] Bart. Stor. d. I. 4. c. 14. Mando subitamente gittare un severissimo bando per tutto il regno.

[T.] Andar bando o il bando. — Cecch. Esalt. croc. a. 1. s. 4. (Gh.) Egli andò ieri il bando che si debba digiunar per tre giorni. G. V. 1. 8. c. 72. [T.] E. 8. 70. 2. Il giuoco da beffe avvenne col vero, come era stato il bando. (*D'uno spettacolo da dare al popolo.*) [Val.] Novel. Sen. 108.

[T.] Pros. Tosc. 217. Il bando di Ciompi durava tre dì. [Val.] Fag. Rim. 3. 151. De' bandi se ne son mandati troppi, Nè mai se n'è osservato boccicata, E tali stati son bandi da Poppi.

[T.] Pietra del bando, a Venezia *dicesi tuttavia, di dove dal banditore pubblicavansi i bandi.* [Val.] Lasca il Pomp. Piad. [illegible] 1. 237.

[T.] *Non solo l'autorità suprema, ma il giudice, il Comune può essere autore d'un bando.*

† *Per estens.* [Val.] Br. Latin. Tesorett. 16. 72. Ti comando, E ponge a grave bando, Che l'amico da bene Tener caro.

Nel senso, si ha l'orig. del Sost. Contrabbando. Cecch. Servig. a. 3. s. 3. (Gh.) A tempo della carestia, si ha cura che la vettovaglia non vada contro a bando.

Cadere in. *Non lo osservare. Non com.* [Val.] Ant. Pucc. A chi cadesse in così fatto bando.

Del fare in chiesa. Maestruzz. 1. 56. (C) Quando il bando, ovvero la denunziazione fu fatta, egli era fuori della parrocchia. E 71. Se e' contraessono matrimonio senza bando, [illegible] e impedimento vi sia, allora i figliuoli saranno detti non legittimi.

2. *Fig.* Malm. 4. 52. (Gh.) Mi fece l'espressissimo comando Che in alcun tempo io non la dessi mai manifestassi, Ed io son stata sciocca, a farne un bando.

† Tener segreti i bandi. *Voler fare un segreto di cose notissime.* Fr. Tra. 2. 71. 4.

† Far andare il bando con la sua tromba. *Che fa di proprio arbitrio, ordina quel che vuole.* Buon. Fier. 1. 5. 6. (C)

† E suo. Andare il bando da parte d'uno, *cioè a nome e senno suo.* Allegr. 27. (C)

[T.] Il. 2. 30. Novissimo bando (*il Giudizio annunziato dalle angeliche trombe*). E. 3. 27. (*Del Vangelo di S. Gio.*) L'alto preconio che grida l'arcano Di qui, laggiù (*dal cielo in terra*) sovra ad ogni altro bando (*rivelazione più splendida*). E. 30. La licenza a maggior bando Che quel della mia tuba (*a poeta d'ingegno più alto*).

[Camp.] † Guid. Giud. 1. 1. Il vello di quello del montone di Colco era d'oro, siccome il bando della fama il manifestava.

3. † *Il modo avv.* **Di bando** *per Gratuitamente vien forse dall'essere certe cose per bando, vendute quasi per nulla, ovvero fatte comuni a molti. Onde i fr.* Bana, *e Opere per* [illegible] *imposte da farsi senza mercede come le Comandate.* Car. Com. 12. (Gh.) E se pure vi volete vendicare, fatemi un'opera contra, ed io la stamperò di bando. *E. Lett. fam.* 3. 4. (*C*) [*Tar.*] [illegible] *Cas. Lett.* 89. *Lett. d'uom. moder.* 2. *compl.* (*Gh.*) Voce nel dial. ven.

In esso dial. ven. sta anche per Indarno, quasi che Gratuito e Vano, pur troppo da taluni si scambiano.

4. [Mar.] [Fin.] In bando, *Non legato, nè altrimenti rattenuto.*

[Cont.] *Di fune non tesa. Cr. Naut. med.* 1. 132. Deve avvertire il comito che orneggia la galea, che tanto i capi dati in terra quanto le gomene che tengono i ferri s'hanno da mettere nè troppo tirati nè troppo lente ovvero in bando. [T.] *Quasi un po' abbandonate a sè.*

Locuz. o modo avv. Andare di bando *del Tesoretto* (*Br.* 18. [illegible] *in senso [illegible]. Altri lo spiega Senza [illegible], altri Volentieri Francamente, altri Piett. [illegible]amente, e A modo di bandito. Il Nann. segue Amare a bando e la spiega con un modo [illegible] che vale Prontamente, Senza ritegno. A questo corrisponde l'Abbandonarsi in senso di Correre.* V. ABBANDONARE.

5. *Condanna pubblicata o con bando o con sentenza [illegible] ma lo sfratto e l'esilio dato clandestinamente e quasi di furto, non è uno sbandire.*

In ant. diceva l'estimazione pubblica di qual sia pena. Bocc. Nov. 81. 8. (*C*) [illegible] di far [illegible] per la gola o di far [illegible] bando de le forche. [V.] Bando [illegible] *Condanna di morte. De Luc. Dot. volg.* 1. 314. — † Dare il bando della vita, *Condannare a morte. Red. [illegible] cap.* 7. *Varch. Stor.* 2. 4[illegible]. Al quale, per questa cagione, fu dalla balìa fatto dar bando della testa.

† *In senso simile* A bando di, *A pena di.* [Val.] *Varch. Stor.* 1. 304. Per lo qual micidio egli [illegible] colla tromba bando del capo [illegible] — *Tass. Sper. [illegible]* [illegible] [Val.] *Vit. S. Josafat c.* 6. Al bando della testa.

[illegible] [Camp.] *Vit. Marc. Pol.* Ad ogni altra persona è bando la persona a chi ne cercasse di queste parte serrate al Gran Cane, pena la vita.

Pel maggiore [Camp.] *Volg. Bib. Est.* 4. Nessun uomo ne donna [illegible] puote entrare [illegible] [illegible] amare [illegible] hanno la testa [illegible] [illegible] *Petr. Uom.* 37. (*C*) [illegible] porta di piazza, e fe' bando [illegible] che [illegible] tre sestiera [illegible] *della città* si lasciasse trovare dopo la campana arsa.

Pagar bando, *Pagare la pena. Cavalc. Espos. Simb.* 2. 22. (*C*) — *Per Multa negli Statuti Fed.* [illegible]

Per colpa degna di pena da intimare per bando. Cavalc. Med. cuor. 40. (*C*)

[T.] Al bando de l'impero mettevansi i principi di Germania, quando la Dieta li voleva scaduti dai loro diritti.

Avere bando, *e oggid.* [illegible] il bando, *Essere sbandito. Din. Comp.* 7[illegible] [illegible] Generale ... [illegible] che avea bando. *Cron. Morell.* 307. [illegible] *Ant. Pucc. Centil.* 88. 42. Avea bando non per [illegible], ma

[T.] A pena del bando, *Ficiare, pena il bando*

[T.] Mandare il bando [illegible]

[illegible] al [illegible] *Ar. Lod. Lett.* [illegible] [Val.] *Riccard. Fortig.* 10. 45. [illegible] bando da tutta la Francia Sotto pena d'infame e trista morte.

Il seg. comprende e spiega l'ell. [Val.] *Riccard. Fortig.* 18. 34. Già il trombetta aveva già dato bando d'esiglio.

[T.] **Mandare in bando,** *men grave di* Cacciare.

[T.] *Per estens. Serm. S. Ag.* (*L'invidia*, mandò Adamo in bando di Paradiso.

[T.] Porre in bando, *più com. nel trasl. che vedremo. E in questo senso Mettere dice al solito più di* Porre.

[T.] Bando perpetuo. — Tempo del bando.

Bocc. Nov. [illegible] 8. (*C*) Ti converrà fuggire e perdere ciò che tu hai, ed essere in bando. [Camp.] *Art. Am. Comm.* — *Ovid. Metam.* [illegible] in bando per [illegible] (*tyrannidis exul*)

[T.] Rompere il bando, *di chi ritorna nei confine interdetti.*

[T.] Uscir di *Essere assolto, richiamato dal bando.* [Camp.] *Fr. Giord.* 62. Se uno Signore facesse mettere bando che [illegible] città per sua grazia potessero uscire di bando [illegible] certo tempo con quanto [illegible] correbbe [illegible]

G. V. 9. 176. 1. (*C*) [illegible] promesse loro di trarga d'ogni bando, e recepì esenti di gravezze.

[T.] Richiamare dal bando. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 456. [illegible] de' banditi.

Ricomprare il bando, *Ottenere di esserne assolto.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 135. Volevo andare a Firenze a vedere mio padre in prima e ricomprare il bando che io avevo in Firenze. *E* 1. 13. 6. Se n'andò agli Otto a ricomprarsi il bando.

† Ricevere il bando, *Essere richiamato dal bando, quasi Avere un bando contrario al primo. Segn. Stor.* 2. 41. *Man.*) [Val.] *Varch. Stor.* 2. 218. *E nel fig. Allegr.* 55. (*Man.*)

[T.] Bandi, *plur. e più com. in senso di Annunzio in gen., non in questo di Condanna; che meglio direbbesi* Sbandimenti *o* Sbandeggiamenti.

6. *Non per condanna, ma d'esilio anche volontario, ed d'allontanamento che esule non sia.* [illegible] 3. [illegible] e i miei Nani. Al bando in preda e della patria in bando.

[Val.] *Caro. Lett.* 74. Mi rattristo udendo che V. S. [illegible] in bando [illegible] *Car. Lett. fam.* 1. [illegible] Aspetto che vegnate a riscontrare il mio [illegible] sotto pena d'aver bando della detta [illegible] di Cesena.

7. *Fig. Dant. Purg.* 21. (*C*) [illegible] uscir di bando (*che l'anima di Stazio dell'uscire di Purg. per ascendere al cielo*)

[Val.] *Adim. Sat.* 4. Dal nostro e dalle Sofronie Han bando [illegible] *e penuria di donne oneste* [illegible] *Allegr.* 101. (*C*) Dare a [illegible] bando.

Allegr. 10. (*C*) Diano un tratto bando alle rime [illegible] e mandino le Muse in guarda a suon di corno. [Val.] *Tasson. Secch.* 12. 11. Il Marino il suo Adon lasciava in bando, E l'Ariosto di cantar d'Orlando. *Bart.* [illegible] 3. (*C*) Commise [illegible] di [illegible] in sua vece tutte le residenze, e pubblicarvi il bando e la proscrizione della [illegible] e d'ogni altra scienza che non sia [illegible] Evangelio.

[Val.] *Bemb. Stanz.* 88. Perchè ponete in bando [illegible] *Bet. Sat.* 2. [illegible] pietà vacilla. E che il timor [illegible] *Segner. Incred.* 2. 9. 3. Fend. [illegible] una nuova [illegible] in bando [illegible] 1. 113. [illegible] alla scelleratezza, e aveva dato bando alle sue tutte [illegible] virtù. *Ar. Fur.* 15. 25. E le Virtù che cacciò il mondo, quando Lei (*Astrea*) cacciò ancora, uscir per lui di bando (*ritorneranno ad abitare la terra*)

Altre fig. Chiabr. Op. 5. 38. (*Gh.*) Deh! che si metta in bando [illegible] lo parlar [illegible] Questo è cantar [illegible] [illegible] ogni [illegible] in bando, E [illegible] e [illegible] e [illegible] la gola.

Rim. Ant. Cene dalla Chitarra. 2. 206. (*Man.*) Ogni bando [illegible] *Burch.* 1. 55. (*C*) E facevan fra loro un gran consiglio Di far [illegible] [Val.] *Chiabr. Lett.* 27. [illegible] o il bere freddo e ho dato bando alla neve.

Fil. [G. M.] Bando a complimenti, Bando alle carte!

Bentiv. Lett. 1. 87. Si vuol seguitar la via della forza e del [illegible], e [illegible] bando a consigli quieti.

Fr. Ar. 237. (*C*) [T.] *Rett. Orar.* [illegible] damo in bando. [Val.] *Tasson. Ocean.* [illegible] Ogni tristo pensier fuggì in bando [illegible] si bella e sì gioconda stanza. [T.] *Malm.* 2. 30. Onde, ai timori dati di bando, [illegible]

Petr. Son. « Quando il Sol bagna » (*Gh.*) Il sonno è in bando, e del riposo è nulla.

Segn. Emp. 82. (*Gh.*) Ma non esser però di speme in bando. *E.* 88. [Val.] *Pubblic. Prol.* [illegible] 3[illegible] Errando vo dalla patria e d'ogni gioia in bando. *Petr. Son.* « Qui dove mezzo son » [illegible] amorosa strada Mi tengono, ad ogn'or, di [illegible] in bando.

Per estens. [Val.] *Bern. Orl.* 21. 47. Della vita l'ho fatto un presente. Onde, poc'anzi, la trovai in bando.

Bemb. Son. 87. *p.* 70. (*Gh.*) [illegible] di pace e di me stesso in bando. (*Ho* [illegible]) *Petr. Son.* « Amor con sue promesse » [illegible] *Laura* [illegible] Che [illegible] me stesso tene (*tiene*) in bando. *Ar. Fur.* 12. 40. (*C*)

[T.] *Bern. Orl.* 5. 1. 6[illegible] Verso Levante, di se stesso in bando, [illegible] *Essere* [illegible] *In questa fig. disgraziata del bando non pare del [illegible]*

8. *Altro fig. più lontano dall'orig. Non com. Val. Alam. Coltiv. lib.* [illegible] L'estate, Sendo il tempo sereno, e i venti in bando.

9. *In senso aff. all'idea di Bandito.* [T.] *Red. Son.* Amore [illegible] in bando ed alla strada, e lea. Con mille altri Amoretti, il rubatore.

BANDOLIERA *S. f.* Da BANDA. (*M.*) *Quella fascia di pelle che i soldati portano ad armacollo per appendervi la spada o la giberna. In quest'ultimo caso prende più propriamente il nome di Portagiberna. Nell'altro di Portaspada. Mt. Meglio sarebbe* Tracolla. [D'A.] *V.* BUDRIERE. [T.] *Se di fr., sebbene abbia rad. da Banda, che ha usi simili.*

BANDOLO. *S. m. Capo della matassa, che si lega per trovarlo.* [T.] *Quasi dim. di* BANDA, *e i dim. cambiano tal volta il genere. Bellinc. son.* 157. (*C*) A voler dir quel che [illegible] s'usa, Senza bandoli ci son [illegible] matasse. *Sen. Ben. Varch.* 5. 42. Colui che le ha avviluppate, le sviluppa senza fatica nessuna, perchè sa il bandolo, e donde bisogna farsi a snodarlo.

[Cont.] *Capo delle fila di seta che formano il bozzolo. Spet. nat.* 1. 16[illegible] Si [illegible] con [illegible] rimenando con [illegible] per raccapezzarne i bandoli ovvero principj delle fila.

2. **Ravviare il bandolo,** *in prov., vale Fare che la cosa riprenda il suo andamento, sia rimessa nel suo [illegible] primiero. Morg.* 18. 137. (*C*) E ho compreso già [illegible] e scandolo. Che mai non se' per ravviare il bandolo.

3. **Trovar il bandolo** *e* **Trovare il bandolo alla matassa.** *Detto a modo di prov. vale Trovar e l'avviamento nella cognizione di una cosa, di un fatto [illegible], oscuro, ecc. Ambr. Cof.* 4. 13. (*C*) [illegible] non [illegible], [illegible] trovato il bandolo. [Val.] *Ros. Sat.* 6. [illegible] suo non so trovare il bandolo. Ma [illegible] si fa da questo [illegible]

Bern. 4. 9. (*C*) [illegible] che manca [illegible] servitor, che si ritrovi il bandolo di questa matassa. [Val.] *Lasc. Nov. Agg.* 1. 503. Gli ordinarono una matassa [illegible], che non seppe mai ritrovare il bandolo.

[T.] *Non solo* Trovare il bandolo a una cosa *non facile per saperla spiegare e operare, ma anco* Averlo.

[T.] *Col* Per *o* Acciocchè, *e sim.*

4. [M. F.] **Perdere,** *Smarrire* **il bandolo della matassa.** *Avvilupparsi nel fare checchessia, Non ci si [illegible]. Fag. Rim.* Lo aveva perduto affatto la bussola, e smarrito il bandolo della matassa.

5. **Scoprire ad alcuno il bandolo della matassa.** *Scoprire tutto in tal principio una fine. Paol. Magal. Lett.* [illegible] 121. *p.* 228. (*Gh.*)

† **BANDONARE.** *V. a.* Abbandonare. [Val.] *T. Liv. Dec.* [illegible] 417. Se tu bandonasti il consolo e l'oste? *Fut. Inf.* 1. [illegible] la [illegible] che mena l'uomo a Dio.

BANDONE. *S. m.* (*Chim.*) [Sel.] *Lastra di metallo, e per lo più di ferro, di rame o di zinco, più o meno sottile e pieghevole, con cui si fanno fodere, [illegible] docce ecc. Targ. Tozz. Ott. [illegible] Agric.* [illegible] *Uno strumento [illegible] per [illegible] e [illegible] consistente [illegible] cavo [illegible] bandone di ferro, [illegible] a guisa di [illegible] con [illegible] per la parte interna.*

[illegible] *Moret. Art.* 21. La coda parimente è tutta circondata sotto e sopra da [illegible] [illegible] con chiodi, e finalmente son posti [illegible] ai lati de gl'assoni dietro le ruote a mezzo per attaccarvi corde per il maneggio e condotta del pezzo.

† **BANDONO.** *S. m. Abbandono. Abbandonamento.*

2. † **Lasciare in bandono alcuno o alcuna cosa,** *per Non curarlo o Non curarla. Tesed.* 1. 60. (*C*) Ajuta pure a queste, [illegible] Teco d'un sesso, e [illegible] lascia in bandone. *Men. Lez.* 11. 2[illegible] (*Mt.*) Lasciare in bandone affari di grande importanza.

BANGUE. *S. f.* (*Bot.*) (*M. F.*) *Pianta indiana. Acosta.* 277. Il bangue è una pianta simile al canape.

† **BANNERESE.** [illegible] V. BANDERESE.

† **BANNITORE.** [T.] *S. m.* Banditore. [Camp.] *Soliloq. S. Agost.* 29.

† **BANNO.** [T.] *S. m.* Bando. *Pronunzia dell'It. merid. Rim. ant. Cene dalla Chitarra.* 2. 206. (*Man.*)

BANO. [T.] *S. m. Deputato da Governatore tra popoli Slavi e in Ungheria, con potere ampio un tempo, poi più e più ristretto.*

BANSA. *S. f.* (*Agr.*) *Sorta d'uva bianca. Cresc. lib.* 4. *cap.* 4. (*M.*) E [illegible], e [illegible], o grappoli, e [illegible], e bansa, che sono uve [illegible]

† **BAO.** *Voce usata col v.* Fare. Far bao bao *vale, secondo il Varchi, Bubbolare, Mormorare. Susurrare. Varch. Ercol.* 1. 104. (*Mil. ed. de' Class.*)

[M.] Quelli che avevano piano e in segreto [illegible] all'altro [illegible] orecchie, e con cenni di capo e certi dimenamenti di bocca, insomma che facevano bao bao [illegible] e l'esser posto [illegible] Bisbigliare, e ancora [illegible] propriamente con verbo [illegible] Susurrare Mormorare [illegible] Lute Morg. 25. E stava a lato alla fonte a sedere, E facea bao bao e passi passi.

2 [illegible] le voci bao bao la plebe e la ragazzaglia [illegible] le maschere Car. Apol. 28. (Gh.) [illegible] ora che [illegible] Desiderio, s'abbia messo [illegible] caso mascherato da [illegible], e che facendo [illegible] con questa sua maschera di [illegible] di sette che

3 [T.] Per bau bau non è fuor d'uso. Far bao bao a' bambini.

BARA. S. f. Strumento di legname fatto a guisa di letto, o ordinario con rete di corda nel fondo, dove si mette il cadavere per portarlo alla sepoltura. [T.] [illegible] Vara, [illegible] Pertica [illegible] vara Congegno di legno. Danese Baer. [illegible] — Bocc. Introd. 22. (Gh.) E con [illegible] senza bare, e tali furono, che per [illegible] di queste sopra [illegible] tavola ne ponieno [illegible] fu una bara sola quella che due o tre ne portò [illegible] Dant. Par. 11. [illegible] al suo corpo non volle altra bara [illegible] Morg. [illegible] 21. 3. Pensa [illegible] alla bara [illegible] morte [illegible] Tass. Ger. 2. 2. 3. [illegible] della bara [illegible] d'una pura sposa [illegible] tempo [illegible]

2 [illegible] per simil. d'altro arnese in cui si trasportino persone ammalate, ferite od inferme. Ar. Fur. 21. 25. [illegible] diceudo [illegible] sul cavallo [illegible] una bara comporre [illegible] quasi morto in quella [illegible] al castello in una chiusa torre [illegible] due scudieri che seco avea [illegible] una bara [illegible] di canne grosse [illegible] quella porre [illegible] Non si sarebbe [illegible] Serm. [illegible] 78. Fermian [illegible] scudieri [illegible] bara [illegible] a portar l'amato peso. [illegible] Franceschi ne [illegible] la parte [illegible] guardato [illegible] bara.

3 Per una sorta di letto da portarsi o da più uomini o da cavalli. G. V. 12. 111. 9. (C) Con bu[illegible] compagnia [illegible] e di bare che [illegible] nudrivano e [illegible] una bara [illegible] nobilmente [illegible] Aversa [illegible] Ric. [illegible] di tutti questi [illegible] che [illegible] per la piazza in queste [illegible]

4 [illegible] **Andar sulla bara.** Morire. Gozz. Nov. [illegible] [illegible] fosse stata fra maschi [illegible] parte [illegible] sulla bara, e parte avrebbero [illegible]

5 **Aver la bocca sulla bara.** Di che per vecchiaja, o per malattia, par che non possa andar molto in [illegible] 1. 1. [illegible] Che ha, si può dire la bocca in sulla bara.

[M. F.] Ora dicesi piuttosto Che gli ha un piè nella bara.

6 [T.] **Modo prov. Il morto è sulla bara.** Le cose [illegible] Non [illegible] in senso sinistro [illegible] Salv. canz. [illegible] il morto [illegible] bara. Buon. Fier. 1. 2. 6. Una [illegible] il morto è [illegible] su la bara.

7 [illegible] **Mostrare il morto in su la bara.** [illegible] Buon. [illegible] Granch. 3. [illegible] di [illegible], Granchio, Mostrami il morto in su la bara.

8 [T.] **Fino alla bara** (fino alla morte).

Per enfasi. [T. M.] Di questo oltraggio me ne ricorderò [illegible] sulla bara. — Griderò contro le angustie [illegible] bara.

BARA. S. f. [illegible] BARO. Baratteria. Frodatrice e [illegible] Serv. [illegible] 3. 3. (Gh.) E mi par vedere che questo fatto sia tra vara e baro. Modo proverb. che equivale a quel altro: Ell'è tra Bojano e [illegible] o tra barcajuolo e marinaro, o tra il resto e [illegible]

BARABUFFA. S. f. Da BARUFFA coll'epentesi della sillaba ra. [illegible] Buon. Fier. 4. 4. [illegible] le vele, [illegible] [Val.] [illegible] Ajon 2. 31. Gambasso con Ajon torna alle prese, [illegible] il [illegible]

BARACANE. S. m. [illegible] Sorta di panno fatto di pelo di capra. [T.] Dal più [illegible] di capra i Turchi nell'Asia minore fanno il Zarzacan. [illegible] derivi da Barre. [illegible] Anco gli Arabi l'hanno. [illegible] il Cairo.

2 [T.] Specie di tessuto, non solamente di pelo di capra.

BARACCA. S. f. Stanza o Casa di legno, o di tela, o [illegible], per istar coperto, o per farci bottega per [illegible] da Barca o Sbarra [illegible] Malm. 3. 11. [illegible] profonda sua baracca A Mal[illegible] dell'orto.

2 [G. M.] Quantità di oggetti ammontati alla rinfusa.

3 [T.] Di qualsiasi Istituzione o opera. Fam. Questa baracca non può durare. — A un [illegible] ancora [illegible]

4 [T.] [illegible] baracca. Mettersi a [illegible]

[M. F.] Dicesi anco: Metter su baracca; modo fam. [illegible] per lo più del venire alle mani.

BARACCACCIA. [T.] Pegg. di BARACCA. Anco nel [illegible]

† **BARACCAME.** S. m. Stoffa [illegible] nominata [illegible] 10 e [illegible] quello [illegible] da [illegible] fu una [illegible] una [illegible] e [illegible] bottoni d'oro nuovi, [illegible] di baraccame [illegible]

† **BARACCARE.** V. ass. Da BARACCA. Rizzar le baracche. (C)

2 Trasl. Gozzovigliare. Dal raccogliersi che fanno molti sotto le baracche, mangiando, bevendo e ridendo. [M.]

† **BARACCHIERE.** S. m. Da BARACCA. Colui che tiene baracca negli eserciti, che dicesi anche Vivandiere. Fr. Giord. Pred. [illegible] Come i baraccchieri tengono i commestibili nelle loro baracche.

BARACCONE. S. m. [T.] Accr. di BARACCA. Grande e [illegible]

BARACCUCCIA. S. f. [T.] Dim. di BARACCA.

2 [T.] [illegible] la sua baraccuccia. — Regge la sua baraccuccia alla meglio. Di qualsiasi impresa o speculazione.

BARACCUZZA. S. f. Dim. di BARACCA. Non com. Fr. [illegible] Pred. R. [illegible] Abitano vili e miserabili baraccuzze.

BARAGOZZO. S. m. [T.] Fam. Fare un baragozzo, un Trattato, un Negozio, in senso moralmente non buono e di poco frutto.

[M. F.] Acquisto, dove non si guarda tanto per la sottile, per di rimanere d'accordo. Ho comprato [illegible] oggetti, e se fatto tutt'un baragozzo.

2 [T.] O dicesi per attenuare la cosa e volgerla in celia, pare caricatura della voce baratto.

3. [T.] Tutto un baragozzo. Confusione di cose [illegible] alla rinfusa.

BARALIPTON. [T.] Parola barbara delle scuole [illegible] Sillogismo in baralipton è ... quello in cui la maggiore e la minore sono proposizioni generali affermative, la conseguenza proposizione particolare affermativa. Per aiutare la memoria con un ordigno meccanico, quasi [illegible] gli scolastici avevano un [illegible] senza senso: Barbara, celarent, Darii, ferio baralipton, e intendevano per la vocale A una proposizione generale affermativa, per l'E una generale negativa, per l'I una particolare affermativa, per l'O una particolare negativa; e ciascuna delle parole [illegible] col posto delle vocali [illegible] la qualità e l'ordine delle proposizioni [illegible] il sillogismo in baralipton ha tutte e tre affermative generali. [illegible] 1. 88. [illegible] sopra, e oramai gli è un term. [illegible] scolastica.

BARALLA. Voce per se di niun significato, la quale serve ad un motto del volgo, che dice **Fara baralla**, per esprimere Sotto sopra, A far tutto i conti. [illegible] Fag. Rim. [illegible] Or [illegible] che fia meglio pu' poi fara baralla, Il vivere peccando che morir fartalla.

BARAONDA. S. f. [T.] Fam. Confusione di persone e di cose. Dice meno dell'altro fam. Babilonia.

[M. F.] Casa, o Negozio qualunque, dove c'è sempre un via vai, un grande andirivieni, un gran che fare. Quella casa è una gran baraonda.

2 [G. M.] Fig. Di chi ha molte cose per il capo senza saperle o poterle ordinare. La sua testa è una baraonda.

[G. M.] Anco: Ha in testa una baraonda di cose.

BARARE. V. a. Da BARO. Far il baro, Truffare, Ingannare. Fir. As. 238. (C) [illegible] col mantello di Santo Antonio, vanno barando il mondo.

2 [G. M.] Fig. Barare in scena, e simili. Tralasciarla. Modo basso, come Mangiarla, Saltarla.

3. E N. ass. [Val.] Del Ross. Svetan. 210. Erano molto più i barattieri che [illegible], barando e giurando il falso, che quelli che guadagnavano [illegible]

† **BARARIA.** S. f. Da BARARE. Il barare, Truffa, Inganno. Castigl. Cort. [M.]

† **BARATO.** S. m. Baratro. Fr. Jac. T. [illegible] 31. [illegible] per [illegible] buon cuore, per non cadere nell'infernal barato.

BARATRO. S. m. Luogo profondo, oscuro, ed ermo e cavernoso. Dal gr. Βάραθρον, Fossa profonda. [T.] Voragine [T.] Nel [illegible] la seconda e come nella [illegible] per [illegible] Trevé [illegible] 11 [illegible] e da alla parte per cagione del numero. — Buon. Fier. 1. 5. 2. [illegible] per [illegible] profondi. [illegible] Com. Dant. 2. [illegible] (M.) La ritonda forma dello [illegible] la quale, come più volte [illegible] è detto, è fatta come baratro. [T.] [illegible] Op. [illegible] 11. Platone [illegible] che dentro la terra fra le altre [illegible], c'è una [illegible] caverna piena d'acque [illegible] si muovono intorno il centro della [illegible] non sanno [illegible] fermarsi. La chiama con [illegible] baratro, con altri tartaro e abisso, dove tutti i fiumi corrono, e donde tutti si partono.

[T.] Nell'Attica Baratro era una voragine da cui gettavansi i malfattori, ma [illegible] venne ad avere senso generale.

2 Per antonomasia, Inferno. Dant. Inf. 11. (C) Assai ben distingue Questo baratro, e il popol [illegible] possede. Lab. 335. [illegible] in quel baratro non [illegible] parte per riposarsi. [Val.] Com. Ant. Dant. Firenz. 2. 18. Chiamato l'autore nostro Baratro per similitudine d'uno baratro, ciò è d'uno vaso da giuocare.

3 [T.] Anche nelle acque. Virg. [illegible] barathri [illegible] vastos [illegible] in abruptum fluctus. — Car. En. lib. 3. (M.) Una voragine [illegible] gran baratro è questa, che tre volte i vasti flutti [illegible]

4 [T.] Fig. non com. Baratro della morte, del vizio.

† **BARATTA.** S. f. Contrasto, Contesa. [T.] Ling. Scand. [illegible] Barrata. Contesa, dialogue. Dittam. 2. 23. (C) [illegible] gli conta la [illegible] baratta [illegible] col Saracin. E 2. 25. In questa [illegible] baratta [illegible] Africani, sicchè non ne langue ogni suo cittadin della baratta.

2 Per Astuzia, Inganno. M. V. 8. 103. (Man.) Esso Abate era [illegible] e poco pratico e [illegible] nell'arte, e [illegible] baratte [illegible] gli Stati e le signorie temporali. E 9. 96. La quale baratta [illegible] di Firenze [illegible] sdegno [illegible] Dant. Inf. 21. Non temer tu [illegible] le cose [illegible] Perchè altra volta fui a tal baratta. [T.] Allude a' barattieri de' quali è la bolgia.

BARATTAMENTO. S. m. Da BARATTARE. Il barattare. Liv. [illegible] Andr. (C) In simili barattamenti di [illegible]

BARATTARE. V. a. [T.] Cambiare o Scambiare oggetto con oggetto. Non da Pardar, [illegible] F. [illegible] da Varius per l'affinità delle idee di mutare e permutare. Quindi il senso tristo di Barattare per istrazio o per frode, aff. al senso ... di Svariare, e allo stesso Varal, Ingannare.

[T.] Barattare [illegible] Un vestito con un altro. Le castagne o grano.

[T.] Col Per può valere cambio disuguale. Barattai [illegible] per un pezzo di pane.

[T.] Prov. T. [illegible] 79. Chi baratta lardo per lardo, tutto sa li granello [illegible], trattandosi di [illegible] e d'ogni [illegible] sempre si [illegible] barattare il danaro, che non si potrebbe rendere a contanti [illegible] imbroglione. — Barattar l'asino a poponi. Modo prov. Far [illegible] cambio.

[illegible] [T.] Prov. Chi baratta imbratta (nel permutare c'è [illegible] inganno). E. Tosc. [illegible] Chi baratta, ha rozzo [illegible]

[G. M.] [illegible] di moneta. Barattare un napoleone in [illegible]

[G. M.] Ci avete da barattare una moneta da cinque franchi?

[G. M.] Quindi il mod. fam. O barattategli quella [illegible] O andate a [illegible] (Di chi si ostina in una sua opinione, e l'annunzia con fermezza.)

2 Trasl. Cron. Morell. (C) E come chiaro e aperto [illegible], e baratta la volontà d'uno a quella di [illegible], e baratta l'amore e carità del padre verso 'l figliuolo, che è [illegible], a quella degli [illegible] e parenti o amici. Fasen. 310. Fa egli la baratta (la scienza della Scrittura) a vento ed a furia della vanagloria. Buon. Fier. Introd. 1. Vanno [illegible]

parolette e ciancie, Per barattarle a piastre e a zecchini. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 101. Regolo per non barattare la sua vita colla vita di molti nemici della sua patria.

E N. ass. Fr. Giord. Pred. S. (C) Vuo' tu comperare il regno di vita eterna? Sì: or baratta. Quando baratti tu? Quando tu dai le cose che tu hai.

3. [Val.] *Per Sostituire, Porre in vece. Pecor.* 23. 2. Il padre ch'era in pericolo di perdere tutti due i figliuoli barattandoli colla pessima moglie, li riebbe vivi e innocenti.

[T.] *Fam. di sol.* Se non m'hanno barattato, sono io.

4. [Val.] *Prendere equivoci, Errare, Fare sbaglio, Credere una cosa per un'altra. Sacchetti Nov.* 187. Dico che furono topi, e la vostra fu gatta; così nel mondo spesso si baratta.

5. [T.] **Barattare parole o una parola.** *Dell'aver colloqui* [illegible] Non [illegible] con chi barattare una parola.

[G. M.] **Barattare parola o le parole** *vale anco Non mantenerle.* Aveva promesso di fare tante belle cose, e poi ha barattato parola.

[T.] **Barattare una parola.** *Modo fam. Discorrere un po' con altri. Modo di attenuazione, che suppone anche lunghe chiacchierate, e non proprie in amicizia.*

[T.] *Dell'aver diverbio.* Si son barattato delle parole acerbe. [Cam.] *Salvin. Od.* 33. Così ambo barattando Tra lor dure parole stavan suso.

6. [G. M.] **Barattare le carte in mano ad alcuno.** *Dare alle parole di lui un senso diverso da quello in che furono dette.* Taluni confondono la libertà colla licenza, e così barattano le carte in mano ai galantuomini.

7. [G. M.] *N. ass.* Non si baratta. Non c'è da barattare. (*Di strada stretta dove riscontrandosi due carrozze, due legni, non c'è da cambiar luogo.*)

8. *Per Vilipendere, Tener a vile. Din. Comp. Ist. Fior.* 1. (*M.*) Piangano adunque i suoi cittadini sopra loro, e sopra i loro figliuoli, i quali per loro superbia e per malizia e per cura d'ufici hanno così nobile città disfatta, e vituperate le leggi, e barattati gli onori in piccol tempo, i quali i loro antichi con molta fatica e con lunghissimo tempo hanno acquistato.

9. † *Per Sbarattare, Sbrattare, Sbaragliare. G. V.* 7. 27. 2. (C) In poca d'ora ebbene barattati e sconfitti la schiera de' Provenzali. *F. num.* 3. Vedendo la sua gente così barattare, [illegible] morìa a dolore.

10. *Per Far baratteria, Frodare, Ingannare, mostrando in effetti apparenti e in parole una cosa per un'altra. N. ass. e Att. Bocc. Lett.* 274. (C) Del rubare, quando fatto lor venga, e del barattare stessi [illegible] sovran. [T.] *Dant. Par.* 11. Che già per barattare ha l'occhio aguzzo. — *Ott. Com. Dant. Inf.* 21. 275. Ma Barattare s'intende in quella frode per la quale l'uomo inganna, beffa e baratta la repubblica e la sua patria. [T.] *T. Liv. Dec.* 1. 165. Il popolo non può in ogni modo essere ingannato nè barattato.

11. [Val.] **Barattar mestiere.** *Cambiar di mestiero, Far arte non sua. Tass. Secch.* 1. 27. Vendea ballotto, polvere e braghieri, Meglio per lui non barattar mestieri.

12. *N. pass.* **Barattarsi d'opinione,** *per Cambiarsi d'opinione. Alleg.* 124. (*M.*) Ma se la fosse il Diavolo infernale, Non mi baratterei d'opinione.

[G. M.] *In questo senso anco assol.* Io non mi baratto.

13. *E del Confondersi, e di qualsia moto disordinato. E Tramutarsi, col Muoversi. Vit. S. Gio. Batt.* 255. (*Mt.*) Il romore si levò grande, la festa si barattò tutta.... *Non com. ed aff. di Sbarattare.*

Fazio Dittam. 18. (C) Da folgor che per l'aria si baratta.

14. *Fig.* [T.] Fanno a barattarsela. *Di due o più che si scambiano tra loro ingiuria o inganno, e vengono a chi sopravvanzerà l'altro in questo. Fare a farsela e più sordido, talvolta più grave.*

BARATTATO. *Part. pass. e Agg. Da* BARATTARE. *G. V.* 6. 2. 3. (C) I Pisani non assentirono, dando cagione che la detta mercatanzia era barattata. [Val.] *Varch. Stor.* 2. 270. Essendosi fatto cambio, e barattati i prigioni, se ne tornarono.

2. [Cam.] † *Per Sbaragliato, Sperperato. Mil. Marc. Pol.* Quando gli uomini della grande isola videno gli uomini e l'oste così barattata e rotta ... ebbono grande allegrezza. *E Aqud.* III. 24. La insegna di Catilina fu abbattuta dalla costa di Catilina, e le sue schiere rotte e barattate del tutto.

BARATTATORE. *Verb. m. di* BARATTARE. *Chi o Che baratta. Zibald. Andr.* (C) Trafficava con un onorato barattatore di lane.

2. [G. M.] Passa per bravo politico, perchè gran barattatore di parole (*nel signif. del Barattar parola, Non mantenerla*).

BARATTATRICE. [T.] *S. f. di* BARATTATORE. *E come Agg., segnatam. nel senso più tristo.* [T.] Politica barattatrice de' popoli.

BARATTAZIONE. *S. f. Da* BARATTARE. *Baratto, Barattamento. Non com.* [illegible] Cotta comunissima in tutti i linguaggi i barattazione scambievole della V consonante, e della B, effetto degli organi della parola.

BARATTERIA. *S. f. Da* BARATTARE. *Arte del barattiere. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 284. (C) [illegible] Affricano [illegible] chi l'accusò di baratteria. *Dant. Inf.* 22. Quivi mi misi a far baratteria, Di che rendo ragione in questo caldo.

2. *Per Inganno, Frode. G. V.* 1. 7. 47. 1. (C) E per alcuni si disse, per baratteria de' castellani che non vi tenevan la gente. *E* 8. 95. 1. Avendo egli e sua famiglia fatte molte baratterie e guadagnerie, e pessime opere. *T. Liv. Dec.* 2. 173. Senza fallo questo non è altro che baratteria. *E* 56. In queste cose usarono [illegible] baratteria. *E* 7. 16. Avea fatto baratteria alla legge, emancipando il suo figliuolo. *Borg. Orig. Fir.* 196. Dopo il qual tempo moltiplicò questa gara, in guisa che ne seguì alcuna volta di sconcie [illegible] e dicevano allora baratterie. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 45. 55. Poi per baratteria fu condannato. [T.] *Non solo delitto punito dalle leggi, ma ogni cedere che si fa del diritto altrui per utile nostro.* Le baratterie più gravi son quelle che meno la pena può cogliere.

3. *Per Astuzia, Scaltrimento. Sen. Pist.* 102. (*Mt.*) Queste disputazioni non sono altro che baratterie d'uomini, che sottilmente s'ingannano insieme.

4. *E detto più comunem. di Quella frode per la quale l'uomo inganna, beffa e baratta la patria, il principe o chicchessia. But. Inf.* 21. 1. (*Man.*) Baratteria, che per altro nome si chiama maccatelleria, è vendimento ovvero compramento di quello che l'uomo è tenuto di fare per suo ufficio, per danari, o per cose equivalenti.

5. **Tener baratteria,** *vale Tener giuoco affin d'ingannare. Lor. Med. Canz.* 76. 4. (*Man.*) Bociandomi su pe' canti, Ch'io tengo baratteria.

6. (Mar.) [Fin.] *Delitto di furto e truffa, il quale si commette vendendo, clandestinamente, parte del carico del proprio bastimento durante la navigazione, appropriandosene il ricavato, studiandosi poscia di far prova d'avaria o di fortuna.*

BARATTIERA. *F. di* BARATTIERE. *Pataf.* 2. (C) [illegible] barattiera per le [illegible]. (*Qui non ha quasi senso, ma troppo bene intenderebbesi nel seg.*)

2. [T.] *Fig.* Diplomazia barattiera.

BARATTIERE e † BARATTIERO. *S. m. Da* BARATTARE. *Rivendugliolo, Che baratta e rivende mercanzuole e cose di poco pregio. Bocc. Nov.* 7. 12. (C) Senza guardare se gentile uomo è, o villano, o povero, o ricco, o mercatante, o barattiere stato sia. *E* 98. 5. Con un saccente barattiere si convenne del prezzo. *Esp. P. N.* 17. Sarà un povero giovane vestito poveramente [illegible] a modo di barattiere. *Franc. Sacch. Nov.* 37. Bernardo di Nerino, vocato Croce la [illegible] più barattiere. *E appresso.* Costui prestando in Friuli, di barattiere [illegible] tornò [illegible] a Firenze. *E nov.* 112. Un maestro Gonco, il quale era di barattiere diventato [illegible] e di poi [illegible] era diventato medico. *Lenz. Specch. Umon.* T. 17. (*Man.*) E perciò fu messo il ceppo e la mannaja, e due barattieri che guardavano. *E* 27.

[T.] *Prov. Tosc.* 257. O barattare o cavalcare. (*E perchè non tutte due, in onta a chi intende?*)

2. *Più comunemente vale Truffatore, Barro, Uomo vile e di mala vita, che vive di giuochi e di guadagni illeciti. Du Bar.* [Con.] *Sansov. Ven. des.* 116. Alla fine un lombardo detto Nicolò Barattiero le drizzò (*le due colonne della piazzetta*) e ne ebbe onesto premio, oltre al quale volle privilegio, che i giocatori avessero libertà di giocare a piè delle dette colonne senza pena alcuna. La qual franchigia de' giocatori conferma anche il Bembo .. E da ciò ne forse derivò il vocabolo de i barattieri e ladroncelli, dal cognome di questo architetto. *Franc. Sacch. Rim. Mess. Dolcib.* 20. (C) Io son venuto qua [illegible] Tra ladri, traditori e barattieri. *Guitt. Lett.* 15. Come due barattieri, l'uno consuma l'altro a giuoco, giuocando lungamente. *Dant. Inf.* 21. Ogni uom v'è barattier fuorchè Bonturo. *E* 22. E negli altri uffici anche Barattier fu non picciol, ma sovrano. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 284. Ma come che gl'invidiosi contra l'altrui gloria si dicano, diremo noi, o crederemo Scipione barattiero?

3. [T.] *Potrebbesi anco Agg.* Mercante, Politico barattiere. *In questo senso anco* Barattiero.

BARATTINO. *S. m.* [T.] *Dim. di* BARATTO, *fam. e per cel.* Baratti e barattini giuochi di bambini, o di [illegible].

BARATTO. *S. m. Il barattare, Il cambiare.* [T.] *Nel primo non aveva forse avuto senso di sempl. permutazione, ma di scambio o involontario o ingannevole o rischioso.* *Bocc. Nov.* 80. 4. (C) Il guadagno di cambi, di baratti e di vendite. *Fr. Giord. Pred.* S. Or questo è buon baratto. *Dav. Mon.* 115. Allora converrà trovare altra cosa per fare per far moneta, o tornare al baratto antico. *Ar. Fur.* 30. 5. Vorrei del tuo ronzin gli disse il matto, Con la giumenta mia fare un baratto.

[M. F.] *Fare a baratto di una cosa.* Facciamo a baratto de' cappelli. *Fag. Comm.* [illegible]

2. *Di cosa o persona.* **Far baratto,** *Barattare, Cambiare, Avere uno invece d'un altro.* [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 3. 76. [illegible] nel baratto [illegible] un uom cose ci fondo. Or ci scrivo [illegible]

3. [M. A.] *Dicesi anche per cambio di prigionieri.* [illegible] *Vita del Ferruccio. Fir.* 1850. *pag.* 489. [illegible] si fece baratto [illegible] del Ferruccio.

4. [G. M.] *Il passaggio di due carrozze, o legni, che si riscontrino sulla medesima via. Nel signif. del § 7 di* **Barattare.** In alcune vie strette della città [illegible] non c'è baratto.

5. **Di baratto.** *Post. avverb.* [Val.] *Invece. Fag. Rim.* 3. 127. Nel sepolcro costor ficchino i piedi, E sia troppa lor gloria di baratto Servir morendo, perchè viva il Redi.

6. **In baratto.** *Post. avverb. In cambio.* [Val.] *Lett. Scelt. Divers. Ant.* 133. Carico di farine .. in baratto delle suddette carni.

7. † **Baratto.** *Per Baruffa, Contrasto. Guid. G.* (C) Il quale non consentirebbe di renderlaci senza baratto di grave battaglia, perocchè egli [illegible] del suo amore. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 18. 98. Nondimeno però in quel baratto, Ne furon presi e morti una gran gente.

8. [Val.] *Per Astuzia. T. Liv. Dec.* 1. 23. Insiemem col buon consiglio usarono ingegno e baratto.

9. [Val.] *Per Scaltrimento. T. Liv. Dec.* 1. 170. Tanto seppero fare gli usurieri, sì per amistà sì per ingegno e per baratto, ch'elli ne trassero via.

10. *Per Baratteria. M. V.* 2. 19. [illegible] Conestaboli [illegible] per baratto avevano perduta a preda dei nemici [illegible] [Camp.] *Somm.* 10. La terza si è baratto che l'uomo fa nei pesi e nelle misure. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 180. Sì che, quand'eglino avessero mostrato al popolo il nascoso baratto, che si faceva nella legge, [illegible] non disturbassero i Comizi. — *Vit. Barl.* 29. (C) Già non finirete in fino a tanto che voi non gliele avrete tutto tolto o per forza o per baratto.

11. *Per Barattiere. Dant. Inf.* 11. (C) Ipocrisia, lusinghe [illegible] ladroneccio... Baratti, e simile lordura. *But.* [illegible] barattier, che vendon le grazie de' lor signori. [T.] *Ma qui può essere baratteria, giacchè li non si nominano solamente pers*[illegible]*, ma, il* [illegible] *stessi.*)

12. [Val.] *Per Tradimento. T. Liv. Dec.* 2. 56. Le trovarono tutte vuote di abitatori .. e dubbiando che li nemici non facessero loro alcuno baratto, sì li ragunarono e tornarono indietro.

13. [Val.] † *Aguato. T. Liv. Dec.* 2. 337. Il luogo era sì grave e increscevole, ch'elli furo impacciati dal loro medesimo baratto.

BARATTOLA. *S. f.* (Zool.) *Nome ignoto d'una specie di uccello d'acqua. Morg.* 14. 57. Barattole, germani e farciglioni, Altri uccei d'acqua i' non saprei dir tanti. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 225. Le monachelle, le galinelle, i piombini, le barattole.

BARATTOLINO. *S. m.* [T.] *Dim. e Vezz. di* BARATTOLO.

BARATTOLO. *S. m. Vaso di terra o di vetro, per riporvi e tenervi medicine, conserve, e sim. Forse aff. a* Alberello. [M. F.] *Guadagnoli, Poesie.* Bocce, vasi, barattoli giù a terra.

2. [M. F.] Far come i topi degli speziali, annusare o leccare i barattoli. *Si dice di chi ragira attorno a checchessia, e mostra desiderio d'averla, e non può.* Quel vecchio fa il grazioso con quella donna, ma

gli convien fare come i topi degli speziali, annusare i barattoli.

3. [Val.] **Lettere da barattolo.** *Lo stesso che Lettere da scatola.* Corsin. Torracch. 16. 72. Lettere da barattolo e da scatola, Che diceran, Tiberio di Gatatola.

4. *Fig.* [Val.] *Per Tema, Argomento.* Metast. Lett. Scelt. 73. Se vogliamo raddolcirci ricorriamo ad altr. barattolo, che questo è già sobbollito.

BARATTUCCIO. S. m. [T.] *Dim. non sempre dispr. di* BARATTO. Que' baratucci gli rendono più che ad altri i grossi contratti.

BARBA. S. f. Aff. al lat. Barba. *Nome collettivo de' peli del mento e delle guance.* Bocc. Nov. 15. 24. (C) Mostrava d'essere un gran barbassoro, con una barba nera e folta al volto. Amet. 50. Dal cui viso con maestra mano la barba era stata levata. Dant. Inf. 12. Chiron prese uno strale, e con la cocca Fece la barba indietro alle mascelle. [Val.] Varch. Stor. 1. 30. Di que' tempi s'era incominciato a portar le barbe per giuoco.

[T.] *Modo prov.* Sa quanti peli ci vogliono a fare una barba (*sa quel che ci bisogna alle cose, sa il fatto suo*).

[T.] *Prov. Tosc.* 116. È meglio star sotto barba, che sotto bava. *Meglio dipendere da un uomo fatto che da uno bambino.* E 311. Metti i panni spessi dove son le barbe rade (*cioè, dove sono molti fanciulli, metti molto pane*). E 145. Chi non ha barba e barba tocca, Si merita uno schiaffo nella bocca. (*Rispettare i maggiori d'età.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 194. Sant'Antonio (17 *gennajo*) suole aver la barba bianca. (*Tempo di neve.*)

[G. M.] *Prov. spesso.* Sant'Anton dalla barba bianca Se non piove, la neve non manca.

[T.] *Prov. Tosc.* 295. Alle barbe de' pazzi il barbiere impara a radere. *Certe esperienze si fanno alle spese degl'imprudenti, che n'hanno gastigo, altri scuola.*

[T.] *Prov. Tosc.* 363. Barba lunga come quella d'un cappuccino, ispida come un cardo, morbida come la seta.

Barba bagnata è mezza rasa. *Prov. che equivale all'altro:* Chi ben comincia è alla metà dell'opra. (Mt.)

A barba di pazzo rasojo ardito. *Prov. A temerari si dee mostrare i denti per rintuzzare il loro orgoglio.* (Mt.)

A barba folle rasojo molle. *Prov. che significa che con le persone mansuete non bisogna far grande sforzo.* (Mt.)

E *in prov. degli uomini che hanno poca barba si dice:* Poca barba e men colore, Sotto 'l ciel non è il peggiore. (C)

2. **Di prima barba,** *in forza di Agg., dicesi di Giovane che mette appena i primi peli, cui comincia a spuntar la lanugine sul volto.*

Gioc. Gell. Vit. Alf. 77. (M.) Monsignor di Foix giovane appena di prima barba. Bald. Bach. Masch. 51. Mt. Dopo gli amori venne Imeneo, il quale autore finse un giovane di prima barba. [Val.] Varch. Stor. 2. 260. Era Bettino giovinetto di prima barba. Ant. Cam. Itaut. Etrur. 2. 49. Eurialo era bellissimo giovane di prima barba. [M. F.] Cellin. Vit. L'uno è di prima barba, e l'altro a mano a mano comincia a averla.

3. [Camp.] **Soffiare nella barba coi sospiri,** *per Sospirare con fremiti e sbuffamenti agitanti i peli della barba.* (*Fu tratto da Michelangelo.*) Dant. Inf. 23. Quando mi vide, tutto si distorse, Soffiando nella barba co' sospiri.

4. **Barba a spazzola.** *Barba somigliante ad una spazzola, e dicesi di barba lunga e larga.* Menzgl. 3. 117. (Gh.) Mala cosa è l'essere un bel amor con barba a spazzola. Ma chi nacque con tal vizio, Vecchio ancor la frùga e raspa.

5. *Per Mento.* Buon. Rim. 84. (C) La barba al cielo, e la memoria sento In su lo scrigno.

6. *Per simil. si dice a' Peli lunghi del muso d'alcuni animali, come de' becchi, cani, e sim.* Dant. Inf. 6. (C) Gli occhi ha vermigli (*Cerbero*), e la barba unta ed atra. Car. Long. Sof. 65. (M.) Guarda e becchi rigogliosi che sono questi, come sono barbuti, e le barbe come sono lucignolate, come ben cornuti, con le ben vestiti.

7. **Barba d'uomo.** *Dicesi in astratto di persona di eminenti qualità; onde* Non v'ha barba d'uomo che ti superi, *è lo stesso che dire* Non v'ha alcuno, per potente che e' sia, che ti superi. (Mt.)

8. [M. F.] *Nota significato* Fag. Comm. Ha meriti pel naso altre barbe che la mia, *cioè, altre persone che me, persone d'altra qualità o importanza che me.* E dell'uso.

Per Uomo che se la pretenda, che presuma di se. Cecch. Servig. 5. 12. (Mt.) Val. Che trappole sono? Sono io uomo da essere barato? Dom. Oh maggior barbe ci son state colte! Magal. Lett. Strozz. 208. (Man.) Per sigillar con un Giove in tutta Maestà, bisognerebbe esser altra barba che io non sono.

9. [G. M.] *È anco soprannome d'uomo che porti la barba lunga.* Il Barba.

[G. M.] *E così chiamansi talvolta i cani barboni.* Barba, to'.

10. **Minuto di barba.** *Dicesi di Chi ha la barba rada.* S. Agost. C. D. l. 6. c. 2. v. 4. p. 13. (Gh.) Se la Fortuna barbata ornasse di bellamente di bella barba le gote de' suoi cultori, e se li suoi dispregiatori facesse esser minuti di barba, o vero con rustica barba, almeno giustamente diremmo. (*Test. lat.* Glabros aut male barbatos.)

11. [Cors.] *Per Faccia barbuta.* Dant. Purg. 31. Ed ella disse: Quando Per udir se' dolente, alza la barba, E prenderai più doglia riguardando. E quando per la barba il viso chiese, Ben conobbi il velen dell'argomento.

12. [Val.] *Per cosa di pregio.* Nov. Ant. 60. Noi abbiamo sbizzarrito e 'l Duca di Milano e degli altri, che sono un gran pezzo maggior barba che i Nore...

13. [T.] *Modo fam. di notizia, di idea vecchia.* Ha la barba, Ha tanto di barba. = Bern. Lett. facet. 212. (Mt.) Qua non si ha una nuova al mondo, dalla presa di Milano in poi, che ha già la barba.

14. *E pure fig.* **Aver la barba.** [Val.] *Aver senno, imperocchè chi ha la barba e di qualche età, quindi debbe aversi almanco il senno dell'esperienza.* Baretti Scritt. crit. 41. La vostra lettera non è fatta come la vorrei da un nipote, che s'avesse la barba.

15. [T.] **Colla barba bianca.** (*D'uomo attempato, anche non vecchissimo. Rimprovero a chi pare non abbia riguardo a suoi anni.*)

[Cont.] **Far la barba bianca.** Cr. Naut. med. III. 410. Concedendo... dall'altra banda negale l'argomento per non mostrare che, avendo fatta la barba bianca in mare, siate fin ora vissuti nelle tenebre della ignoranza.

[G. M.] *Anco* **Mettere la barba bianca.** Prima di criticare gli altri bisogna metter la barba bianca.

16. **Accotonare la barba.** *Arricciarla.* Non com. Aret. Talent. nel Prol. 138. (Gh.) Ciascuno che sa farsi vela del pennacchio, accotonarsi la barba, mandar giù le calcette, e sguazzar la spada...

17. **Fare la barba** *vale* Raderla. Firenz. Nov. 1. 251. Mt. Fattosi dare dal fratello un certo rasojo tutto pieno di tacche, col quale alcuna volta il sabbato la moglie gli faceva la barba, lo mise...

Farsi la barba, *per* Radersela. [Val.] Fortig. Cap. 6. Quel non pensare a mai farsi un vestito Nè farsi barba, nè andare pulito. Nipote mia, son cose buone assai.

[G. M.] **Si fa la barba da sè.** — **Farsi la barba,** *senz'altro, si può anco intendere del farsela fare dal barbiere.*

[T.] **Fare una barba, più barbe,** *del barbiere che le fa per mestiere.*

18. [M. F.] **Fare la barba ad alcuno,** *che dicesi anche con più energia,* **Fargli la barba e il contrappelo,** *vale nell'uso* Soperchiarlo, Superarlo.

[M. F.] *Dicesi anche nel senso d'Ingannare, Giuntare. Plauto in questo senso, negli Schiavi, disse:* A tondeto strictim.

[T.] *Di gente trista.* Farebbon la barba all'Anticristo.

19. [T.] **Fare a uno la barba di stoppa,** *Canzonarlo come a chi per beffa si contraffà il vero con mere apparenze.* Buri. 236. Fa la barba di stoppa anche a Linceo (*parla del bujo, dove l'occhio e di Linceo e delle lince non ce ne può*). Car. Lett. ined. 2. 48. (M.) Tutto jeri combattè con Tornone, per far la barba di stoppa a casa Farnese. F. Apol. 185. (Gh.) Vedete che gran uomi son questi, e quanti se ne son cavati d'un sol bucolino di questo nostro sapere, che fa, come si dice, la barba di stoppa ad Aristotile.

[F.] **Fare la barba di stoppa** *vale anche Far qualche male ad alcuno, che non ne tema, o non se lo pensi.* Lasc. Cole. 3. 92. (C) Ma per veder se la posta gli barba, Per far di stoppa a chi passa, la barba. Morg. 18. 55. Quanti ne giunge, riscontra e rintoppa, Faceva a tutti la barba di stoppa. Buon. Fier. 3. 4. 5. E colui, v'era fisso, Che ti vendè la barba, e che la barba A te fece di stoppa. Malm. 11. 10. Tutta l'armata ha a mettere in sbaraglio, Che la barba pensò farci di stoppa.

[Bianc.] *Mangiare senza aspettare un invitato.* In un desinare a borsa e bocca aspettiamo uno; tarda, noi desiniamo, e gli facciamo così la barba di stoppa.

20. *Fig.* [Val.] **Far la barba,** *s'usa dire anco per Decapitare, Decollare. Ma non è da ripetere.*

21. **Cadere che che sia nella barba d'alcuno.** *Figurato. Tornare che che sia in danno d'alcuno. Ritornargli in capo. Non com.* Arrighett. l. 2. p. 57. edit. flor. Mann. 1730. (Gh.) Non istudiare dunque (*o Fortuna*) di condannare di quello altrui, di che tu se' viziata, acciocchè la pena del peritero (*del pentere*) non caggia ne la tua barba.

22. [Val.] **Dar di barba e sim.** *Esser curiosissimo de' fatti altrui, e ficcar il naso per tutti.*

23. [T.] *Modo fam.* **Servire taluno di barba e di parrucca.** *Fargliela vedere, Tenerlo a dovere con parole o con fatti, Acconciarlo come va. Non com. In senso sim.* Tenere il bacino alla barba.

24. [Val.] **Toccarsi e ritoccarsi la barba,** *è segno di compiacimento. Quando uno prova un'interna soddisfazione di checchessia, anco senza accorgersene, suole colla mano toccarsi e lisciarsi la barba.* Nov. Ant. 39. Essendo il suo detto da Pietro confermato, e toccossi la barba, e, bevuto un tratto, così cominciò.

25. [T.] **Stropparsi la barba.** *Segno di disperazione o impazienza. Fam.*

26. [M. F.] **Barba del naso.** *I baffi. Non com. se non per celia.* Bracciol. Schern. 4. 43. (Gh.) puzza il fiato, ha i vermini alla borsa, E la barba del naso impiastricciata.

27. **Alla barba mia, Alla barba tua, e la barba,** *ecc. Così avverb. vagliono In ischerno, In danno, In dispetto, A onta, ecc.* Bellinc. Son. 27. (C) Alla barba di chi 'n bocca ha tal caso. Fir. Trin. 1. 2. Buon pro vi faccia alla barba tua, padrone. Buon. Fier. 3. 2. 2. In barba vostra, albergator vicino. Malm. 6. 70. Mentre alla barba lor pappò sì bene. Car. Lett. ined. 2. 143. (M.) Per essere venuta (*la grazia*) in barba de' malevoli. [Val.] Lasc. Cen. 1. 4. Alla barba di chi ha debito, sendo certissimo di non offendere nessuno di loro. [T.] Panciat. Scritt. var. 219. E tutto sia detto alla barba de' casisti, e de' riformatori che hanno licenzia a chi si dà bel tempo. [Tor.] Capor. R. pag. 62. E messesi le calze di broccato D'oro alla barba degli altri pianeti, Se ne venia pe 'l Ciel tutto a lo lato.

[T.] Fare o Dire in barba di taluno o a taluno, *a dispetto, a disonore. I verseggiatori d'un tempo la barba chiamavano l'ànime del sonetto.*

[T.] *Ascol.* Alla barba del tale o de' tali! *facendo atto sconcio di spregio.*

[T.] Fargliela vedere in barba.

28. **Alla barba d'alcuno** *vale anche Alle spese d'alcuno.* But. Lepid. 91. (Man.) La moglie accorta ricevè la roba, ma non diede il ferrajuolo, dicendo che l'avrebbe mandato, e così fecero buona desinata alla barba di colui.

[Val.] Fag. Rim. 3. 221. Mille onori Scrocco alla barba di Vossignoria.

29. [Val.] *Riferito pure a cose inanimate.* Fag. Pros. 29. Qualche Eroe, che nulla avrà detto talvolta, nè fatto mai, di quanto in barba della vera storia le fa dire e fare il capriccio del Autore.

30. *Ed a modo di giuramento.* Morg. 11. 6. (M.) Diceva Gano: alla barba Lara... E 22. 18. Disse Rinaldo: alla barba mia, Gano, Tu hai pur fatto a questa volta netto.

31. **Barba piovuta.** V. PIOVUTO.

32. [Val.] *Fig. e in ischerzo per Soffio di vento.* Fortig. Cap. 3. E nel inverno, allor che la sentono Gel da barba batte per gli abeti L'Euro tremendo e l'Aquilon baccane, Che bella cosa...

33. **Stare in barba di gatta,** o, *più com.,* **di micio.** *Si dice in modo basso per Istare con tutti gli agi.* Malm. 2. 48. (C) Per tutti i suoi una sempre vi fu taglio Di star netto così 'n barba di gatta. [M. F.] Min. Not. Malm. Quando uno sta allegramente, diciamo il tale sta in gote, o sta in barba di micio. Salvin. ivi. In barba di micio: cioè con la barba unta e lustra. Fag. Rim. Lo star bene e lo sguazzare ogni ora, Stare in barba di micio vien chiamato.

34. **Pelar la barba ad alcuno.** *Fig. vale Fargli ingiuria o un brutto tiro.* Cas. Lett. C. Gual. 177. (Gh.) Il Mirso ha preso un brutto costume in Francia a voler baciar le donne. Gli sarà pelata la barba, e forse al ...

35. **Con la barba.** *Usato a guisa d'Aggiunto, vale*

talvolta Rispettabile, Onorando, Reverendo. Fag. Rim. 53. (*Gh.*) Per questo è un magistrato che in toscano Si dice co la barba; ed oltre a ciò Nel autorità tien del sovrano.

36. [M. F.] **Barba di cappuccini**: *sorta di paste sottilissime per minestra.*

† — 37. *Trasl. Dicesi* **Barba** *le Radice il più sottile men grosse delle piante.* [T.] *Cresc.* 5. 10. Un pezzo di barba tagliata dalla sua radice. *E* 23. Togliere il soperchio capellamento delle sue barbe, e metter un conio di salcio nelle sue radici. *E* 4. 47. 2. (C) Il composto si fa a questo modo: togli barbe d'appio, di finocchio, di prezzemolo, e pesta le. *E* 5. 7. 2. Piantansi piante con barbe, le quali si truovano allato a esso arbore. *Espos. Vang.* La scure è posta alla barba dell'albero. *E appresso*: La barba dell'albero si è nascosta e celata, e la volontà dell'uomo è invisibile. *Teol. Mist.* 66. Così i rami suoi grandissimi, per le frondi, radici e barbe non si [illegible]. *Alam. Colt.* 3. 73. Scuopra la terra in giro, e le radici scuopra Della vite gentile, e quant'e' truova Piccole barbe in lei, ... col ferro ardito Le tagli. [T.] *Soder. Colt.* 27. Le piante che si pongono a l'autunno, godono nel terreno il benefizio di tutto l'inverno, addomesticando in quel tempo le loro barbe con la terra. [Val.] *Bart. Cin.* 2. 140. Per fin gli arbori scelti colle loro radici e barbe.

[Cont.] *Spet. nat.* III. 115. Lasciare agli alberi che si vogliono trapiantare tutte quante le lor barbe purchè sien sane, cioè a dire non iscortecciate, non ammortite, e non intarlate.

38. [T.] **Metter barba** *o più com.* **le barbe.** *Barbicare.*

[T.] *Assodarsi, Dilatarsi.* Metter le barbe il commercio.

[T.] *Anco di pers. mod. fam. per Collocarsi in un luogo, più o meno utilmente per sè, molestamente ad altri.* Ha messo le barbe in quella casa, e per levarcelo ce ne vorrà.

39. [Cont.] **Barbe dell'aglio.** *Cit. Tipocosm.* 198. Intendendo per radici quelle minute barbe che dal capo gli pendono (*all'aglio*),... non pur quelle barbicine, ma tutto quello che sta sotterra nascosto s'intende esser radice.

40. *Fig.* [T.] **Carciofi colla barba**: *Vecchi, quand' hanno il cervello peloso.*

41. [T.] *Ass. per* Barbabietola. *Modo prov.* Come passano le barbe, scemano le giornate (*cominciansi a vendere cotte per le strade al venire dell'autunno*).

42. [Garg.] **Barba rossa e Barba gialla.** *La robbia domestica al Mattioli* Eritrodano.

43. **Dar le barbe al sole** *vale Andare all'aria. Morire. Tolta la metaf. dalle piante che, svelte le barbe, si seccano. Malm.* 1. 11. (C) Onde oggimai darà le barbe al sole Bertinella con tutta la sua armata.

44. [Val.] **Scoprir le barbe al sole.** *Andare in rovina. Pulc. Morg.* 11. 98. Ogni città le barbe scuopre al sole Per non pensare i tristi a lor malizia.

45. [Val.] **Aver le barbe al sole.** *Esser già morto. Cecch. Malandr.* 1. 1. S'e' non fusse Ch'e' ci capita pur qualche asinuotto... saria forza che Avessi già le barbe al sole.

46. [T.] **Rovinato, Tribolato nelle barbe,** *come dire Fin dalla radice, Afflitto. Dicesi anco* Dalle, *ma* Nelle *pare men ambiguo accanto al participio, e di più efficace evidenza.*

Il seg. dà più chiaro la ragione del trasl. Fag. Com. 2. 27. (*Gh.*) Uno spiantato nelle barbe.

47. *Per la Nascenza de' denti e di simili cose. Lib. Son.* 32. (C) A te lo drappo come S'appiastrerà in su gli occhi, ch'e' un garba Vederne fuor la puzza, e poi la barba. *Salvin. Op. Cas.* 2. (M.) Ma a quelle coppie ch'hanno le corna Le barbe in primo nascon della testa, [illegible] per grandi, quasi faggi. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 52. [illegible] morte da cane che erano vivi ... le punte delle barbe venivano a trapassare il fondo delle [illegible] casse.

[T.] Come si cava un dente, e ci riman la barba, continua a dolere.

[G. M.] Nel cavarsi un dente gli si stroncò la barba.

[G. M.] Barbe guaste dei denti.

[G. M.] A volere che i denti non [illegible], bisogna mettere le barbe al sole. (*Cavarli, se guasti.*)

48. *E pure trasl. per Principio, Fondamento. Ott. Comm. Inf.* 31. (C) Questo vizio ha le sue radici proprio fitte nella superbia, madre di tutti i vizi. *Stor. Bart.* 1. 113. (M.) Non sono molte genti rigorose che se fanno niuno bene a poveri per alcuna paura di disavventura,..., e' credono che sia misericordia; ma c'ei falliano le barbe senza distanza (*cioè, manca il fondamento di questa virtù, ovvero: non s'abbarbica, nè appigliasi in loro*). [Val.] *Mach. Stor.* 1. 254. I Popoli per vivere poco tempo o ei non finiscono di piantare le piante loro, o, se pure le piantano, le lasciano con sì poche deboli barbe, che al primo vento ... si fiaccano.

49. [Val.] *Per Vizio, Uso, Consuetudine, ecc. Franc. Sacch. Nov.* 122. Spense per tutto suo terreno questa pessima barba e questa maligna radice, la qual è bestemmiar Dio.

50. (Ar. Mes.) **Barba.** *Term. de' Legatori di libri i quali così chiamano le Ineguaglianze degli orli de' libri legati in rustico, e per lo più in cartone. Vasp. Gazz. Avvert.* (*Gh.*) Molti giudiziosamente lasciano i volumi con le lor barbe (a cui poco però con forbice aggiustate), e senza farli tondere, e così restano sempre come nuovi coll'interno lor margine da ogni parte.

Presso i lanajuoli e tessitori di panni si chiamano Barba *e* Barba sola *quei Filamenti sottili che pendono dai cannelli, quando le lane sono state cardate bene.* (*Mt.*)

Term. degl' oriuolaj. Quella leggera ruvidezza che hanno gli orologi di tutto nuovi in tutti gli ingegni del castello, per cui a fare che vadano per appunto, fa bisogno quasi sempre di farli pulire, o come si dice per gli stessi artisti, passare. (*Mt.*)

51. (Astr.) **Barba di una cometa.** *È il nome che si dà a quella specie di raggi che manda la cometa verso la parte del cielo, in cui il suo moto sembra portarla.* (*Mt.*)

[Cont.] *Fausto da Long. Meteor.* 26. v. Sono differenti le comete, che alcune paiono avere la coda, ed alcune la barba, altre la chioma.

52. (Mil.) **Barbe dell'elmo.** *Gli orecchioni dell'elmo. Mont. Iliad.* l. 3. v. 488. (*Gh.*) Alla criniera Dell'elmo il piglia, e tragge a tutta forza Verso gli Achivi quel meschino, a cui La delicata gola soffocava il trapunto guinzaglio che le barbe Annodava dell'elmo sotto il mento.

53. (Mil.) [Cont.] **Barba** *dicevasi anticamente quel che ora piano della cannoniera, e pendio del parapetto. Cap. Art. Fort.* 14. La detta colubrina toccherà col mostazzo o grossa sopra la barba o piano che vogliam dire della cannoniera.

54. (Mil.) [Cont.] **Parapetto in barba** *dicesi quello che è privo di cannoniere, e perciò ha il suo ciglio interno formato da una linea retta, non interrotta. Cap. Art. Fort.* 14. Detta causa (*della piccolezza delle ruote*) procede dalla lunghezza del [illegible], per [illegible] affacciar alla cannoniera, o parapetto che fusse in barba.

55. (Mil.) [Cont.] **Artiglieria in barba.** *Quella che non ha la volata entro una cannoniera, ma sovrastante al pendio di un parapetto in barba, a fine di aver più ampio campo di tiro appuntando luoghi o molto distanti angolare uno dall'altro. Busc. Mil.* 42. Ancor dico che una fortezza deve aver comodità di metter l'artiglierie tutte in barba, che possano giocare in ogni luogo, così ne le spalle, per fianco, come per faccia.

(Mil.) [Camp.] **Battere in barba.** *Diz. marit. mil.* Battere in barba è quando l'artiglieria può tirare all'eguale della linea del parapetto.

[Camp.] *Diz. marit. mil.* Battere in barba dicesi pure quando si battono li cavalieri e li parapetti più da presso con li mezzi cannoni, mentre si guadagna lo spalto con gli approcci.

56. (Mar.) [Fr.] **Barba di gatto.** [Id.] *Ormeggio od essere ormeggiati con due ancore con catene eguali, e cogli ormeggi abbastanza tesi perchè il bastimento si trovi quasi sulla linea retta che unisce le due ancore.*

57. (Mar.) [Cont.] *Corda che serve all'attrezzatura delle navi. Cr. Naut. med.* 1. 38. La barba del carro serve a premere quel che tra l'arrembate.

58. (Bot.) [Cont.] **Barba di becco.** *Nome volgare della Sassefrica, ecc.* — *Cit. Tipocosm.* 194. Erbe boscareccie sono ... la spina bianca, la barba di becco, la dragantea.

BARBA. *S. m.* [T.] *Per Zio nella ling. e nelle leggi lomb. Ma forz'anco dall'affinità de' suoni di Babbo e di barba. In certi dial. ogni uomo attempato per riverenza dicesi barba, come* Testa, Bocca, Parrucca *per la stessa pers. Dant. Par.* 19. (C) E parranno a ciascun l'opere sozze Del barba e del fratello. *Franc. Sacch. Nov.* 63. Dicendo: o barba, e che giuoco è questo? *But. Par.* 6. 1. Justiniano fu imperadore dopo Justino senatore suo zio, ovvero barba. *Cas. Lett.* 62. Sua beatitudine s'intenerì a lagrimare per dolcezza della memoria del cardinal Monte barba di Sua Santità. *Segr. Fior. Legaz.* [illegible] 553. (M.) Solo la offendeva in questo caso il disonore, nel quale le pareva incorrere, e il rispetto che pareva dover avere al suo barba. V. anche Barbano.

BARBABIETOLA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare d'una specie di Bietola* (Beta vulgaris, *L.*) *di grossa radice, talvolta bianca, talvolta porporina, talvolta d'un bel giallo dorato, che per lo più si cuoce nel forno e si mangia condita in insalata.*

BARBACANE. *S. m.* (Archit., Fort.) *Quel rinforzo in forma di pilastro a scarpa che si fa a piè di un muro strapiombante ad oggetto di ridargli base.* [G. M.] *Lat. barb.* barbacanus. *Matt. Paris. Annal.* — *Alleg.* 290. (C) Il tufo ha da tre lati e non tramezzo, Un barbacan da quarto che rovina. *Bedin. Disc.* 1. 186. (M.) Non altrimenti che bisognino i barbacani a quelle muraglie che per cadenza di terreno si piegano da quella parte ove egli cede.

[Cont.] *G. G. Sagg.* I. 65. Cerchi (*il padrone*) con catene, puntelli, contrafforti, barbacani, e sorgozzoni, di riparare alla rovina (*del palazzo mal fondato*). *Bart. Arch. Alb.* 53. 50. Lasciarono essa cantonata quasi che in modo d'un pilastro allato alla via, e la afforzarono con saldezza di opera e con aiuto di un barbacane.

2. [Cont.] *Rinforzo esterno di muro o piombo, od anche di muro a scarpe, fatto ad un tempo con esso per dargli grande stabilità. Bart. Arch. Alb.* 81. 66. Facciansi barbacani fuori del diritto delle mura, a guisa di triangolo, con un angolo volto a' nemici, discosto l'uno dall'altro sette braccia e mezzo, e poi da l'uno all'altro tirinvisi archi in vôlta. *E* 219. 13. Per sostentamento delle teste o coscie dei ponti, dallo lato di sopra e da quello di sotto si tirino barbacani per reggere più gagliardamente le teste del ponte.

3. [Cont.] *Rinforzo interno, Contraforte. Fon. Acq. corr.* 1. 9. Sostegni dell'acquedotto con pennelli o barbacani K da introdursi nelle viscere del terreno di tanto in tanto.

4. [Cont.] *E d'altri materiali. Spet. nat.* v. 71. Il più comune spediente si è presentare alla furia dell'acque un barbacane di travi terrapienato. *Bart. Arch. Alb.* x. 17. Murerai barbacani di pietre quadrate, altrimente che si vesta la [illegible] o fattovi di legname.

5. (Mil.) [T.] *L'Antemurale dei Lat., e poteva essere alto e largo da porvi su macchine belliche. Incerto se d'orig. arab. o settent.; pare che il primo. Punico* Barbocca. *Gli Spagn. dall'arab. così dicono i Ripari fatti con botti piene di terra.*

[Cont.] *Opere di fortificazione fatte a rinforzo d'altre maggiori. Tet. Fort.* 58. Per dimostrare meglio questo disegno alcuni han fatto barbacani come ne la pianta A si vede, i quali a me non piacciono perchè da essi non può venir difesa che vaglia, non avendo fianchi nè coprimento alcuno.

G. V. 8. 136. 1. (C) E simile s'ordinò si cominciassero i barbacani. *E cap.* 156. 4. Si cominciarono i barbacani alle mura nuove della città di Firenze. [Camp.] *Volg. Bibb. Is.* 26. E la, Sion, salvatore, in quella sarà posto le muro e 'l barbacane (*antemurale*). [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 47. 21. Poi fêro alzar le incominciate mura Da otto braccia senza i barbacani.

6. (Mil.) *Significa pur anco il Muro con feritoje, che costruivansi nei tempi passati avanti le porte delle fortezze.* (*Mt.*)

7. **A barbacane.** *Post. avverb. vale A modo di barbacane, per simil. Bellin. Disc.* 2. 314. (M.) Avreste adoperato marre e martelli e lava, e spiate ed [illegible] e vi sareste piantati all'[illegible] a barbacane.

BARBACCIA. *S. f. Pegg. di* BARBA. *Segr. Fior. Cap.* 1. [illegible] (C) Tu hai cotesto gabbano, che ti cade di dosso, hai il tocco polveroso, una barbaccia... *Menz. Sat.* 12. La cui folta barbaccia, Ha intimato alle stufe eterna feria.

2. [G. M.] Barba non rasa col rasojo, dicono ch'è una barbaccia, *e può non esser lunga.*

† **BARBACHEPPO** e **BARBACHIEPPO.** *S. m. Babbuasso, barbalacchio, Minchione. (Quasi Ceppo con barba, Che non ha dell'umano se non la barba.) Car. Lett.* 1. 17. (C) Hanno desta una invidia a certi altri gran nasi, che, quantunque a petto al vostro sieno da barbacheppi, da caparroni, da marzocchi, piuttosto che da re, per la grandezza loro si tengono degni di partecipare de le prerogative del vostro.

2. [M. F.] *Titolo d'ingiuria. Sette Lib. Sat. Nell.*

87. Un barbacheppo, uno spazzacammino Candido dentro ha luogo in paradiso, Come il bianco vestir d'un [illegible].

† **BARBAGIA** [T.] S. f. Luogo montuoso in Sardegna, e quasi selvaggio. Dant. Purg. 23. (C) Che la Barbagia di Sardigna assai Nelle femmine sue è più pudica, Che la Barbagia dov' io la lasciai. Dice [illegible] nella [illegible] sua, e intende Firenze, che (I. 2. 14.) chiama trista selva.] [T.] Nelle Lettere di Gregorio Magno una regione di Sardegna è detta Barbaricina. E Barbaria, per Luogo e Nazione di barbari, in Orazio. — Omnia barbaria, in Cic. [illegible] — Italia e Grecia. — Vandal. Sarmatae atque omnis barbaria, Eutrop. — Barbaricum (S. m. in senso sim.), Eutrop., Amm., Spartian.

BARBAGIANNERIA S. f. Da BARBAGIANNI. [M. F.] Branco di barbagianni. Ben. Fiorett. Medagl. 26. La barbagianneria gli stava dattorno, come fanno i pagnerini attorno a mortorio.

BARBAGIANNESCO Agg. Di barbagianni. [M. F.] Ben. Fiorett. Medagl. 24. Non sapeva se e' s'era morto o vivo, e quella zuffa barbagiannesca l'aveva così [illegible] che e' non parea più quel desso.

BARBAGIANNI S. m. Zool. [De F.] Nome dato a diverse specie di uccelli di rapina notturni. [T.] Comprende i generi di Bubo e di Asio, ornit. — Pass. 352. (C) Per lo cantar del corbo o del barbagianni o dell'assiuolo. Franc. Sacch. Rim. O barbagianni che tra gli altri impera.

2. Per simil. dicesi ad uomo sciocco e balordo. Pataff. 7. (Mt.) E non sarem nè mica barbagianni. Fir. Trin. 2. 4. (C) Ma io ti vo' ben anche rispondere ch'i' non ti paressi un barbagianni. Ambr. Furt. 4. 6. Oggi mi abbattei a sorte in un barbagianni. [Val.] Rosa A. Soldan. Sat. 43. Il barbagianni è uccello notturno, e perchè egli è difforme e ridicolo, si suol chiamare barbagianni un uomo sciocco e balordo.

BARBAGLINO [T.] S. m. Dim. di BARBAGLIO. Sanese, in una frase Far venire i barbaglini, per Far montare in stizza. Bracci, Dial. 203. (Fanf.) Costui mi fa venire i barbaglini col mettersi a far l'avvocato nelle cause altrui senza esserne ricercato. Non com.

BARBAGLIO S. m. [T.] Dice col suono la confusione del vedere cagionata dal lume soverchio. Nel dial. moden. uno Sbervento che tolga il lume degli occhi, barbajone; e quel dial. ha pur la voce [illegible]. Non com. Ebr. Barak, Lampo; sanscr. Bhâs, Splendore. Non dal lat. Adpalpebrare. — Ar. Fur. 40. 82. (C) Che spesso agli occhi gli pon tal barbaglio, Che si ritien di non cadere a pena. [T.] Chios. Dant. 168. Dice ch'egli abbarbagliò ch'altro non potea vedere insino a tanto che non valicò quel barbaglio di quella chiarezza.

2. Allorchè si vuol esprimere una gran moltitudine di cose o di persone, si dice: È un barbaglio, cioè: Sono tante che fanno abbagliare. Non se ne può rendere il conto senza sbagliare, o abbarbagliarsi, cioè, errare. Alleg. 239. (C) Ella n'ha fatto un bel monte di bazzecole che la somigliano, che è un barbaglio. Malm. 7. 5. Tanti ne va a taverna ch'è un barbaglio.

BARBAGRAZIA Post. avverb. e si usa colle particelle In, Per, o sim., e vale In grazia particolare. Per singolar grazia. Modo basso. [T.] Non com. La prima [illegible] Bar talvolta è intens. — Pataff. 2. (C) Per barbagrazia i' disse, e n'ebbe tutto. Matt. Franz. Rim. burl. 3. 94. Non vuo' se non vivande dilicate, Certi [illegible] di barbagrazia. Tac. Dav. Stor. 3. 314. Rosso Regolo impetrò da Vitellio in barbagrazia il rimanente del consolato di Cecina.

BARBAJA S. f. [M. F.] È una grossa Nassa o Bertovello che adoperano per pescare le anguille, le lasche e più che altro i barbi, dai quali prende il nome. Le chiamano anco Nassone.

† **BARBAJANNI** S. f. [Camp.] Per Barbagianni. Volg. Bibb. Baruch. 6. Le coccoveggie volano sopra lo loro capo e sopra il corpo loro e le rondini e li uccelli e similemente gli assiuoli e barbajanni [illegible].

BARBAJO S. m. [T.] A Firenze il venditore di barbe [illegible] colte.

BARBALACCHIO Agg. e S. m. Persona buona e [illegible] Barbagianni. [illegible] Buon. Fier. 3. 2. 8. (C) E non paresse Mica un di questi cerchi barbalacchi Garzon [illegible] di panni d'arazzo. Papin. Burch. nella Prefaz. p. XIX. (Gh.) Io sarei de' [illegible] de' secondi, cioè che il Burchiello buono uomo sensato, e così componesse per non essere inteso se non da pochi e da sensali, e non da tutti i barbalacchi. Fag. Comm. 3. 315. Eh! voi siete un tentennone, un barbalacchio.

† **BARBANDROCCO** S. m. e Agg. [Cors.] Uomo da poco, sciocco. Menz. Sat. 4. Ma v'è chi incolpa la cadente etate, Che dia questi poeti barbandrocchi. E Sat. 8. (Mt.) Non prete, non poeta, non dottore, Non senator gli piacque, o barbandrocco. Tocc. Par. Orcor. 50. (Gh.) Ora di questi venerandi barbandrocchi tutti grammatica e niente lingua, [illegible], ve ne doveva essere la stampa fino anche a tempi di Gelic.

† **BARBANO** S. m. [T.] Zio. Leggi di Rotari e Liutprando. — Stor. Nerbon. Strad. (C) O mio caro barbano, io sono il vostro nipote. Petr. Uom. ill. L'amicizia contratta collo Re privatamente per lo padre e per lo suo barbano. But. Purg. 25. 1. (M.) [illegible] con gli zii, o vero barbani paterni.

BARBARA [T.] S. f. Donna di popolo barbaro. V. BARBARO S. m.

BARBARA [T.] S. f. Santa Barbara. Il luogo dove custodisconsi le polveri. — Invocata da prima co' Santi Simone e Giuda contro le procelle che dalla fin d'ottobre imperversano, cadendo in dicembre la festa di lei, di lì forse avvenne che i bombardieri la scegliessero a protettrice, che li salvasse dal tuono e dallo scoppio delle polveri umane. Porta Fort. [T.] Una bomba cadde, e la Santa Barbara prese fuoco. [Cont.] Spet. nat. V. 185. La camera de' bombardieri, detta altramente Santa Barbara.

† **BARBARA** [T.] Sillogismo in barbara. Modo gramm. di cel. Car. Apol. 177. (Man.) V. BARALIPTON.

BARBARACCIO [T.] Pegg. di BARBARO. Ruse. in Rim. burl. 2. 170. (Gh.) Genti barbaracce e discortesi.

[T.] Anco a modo di Sost. Ma non com.

BARBARAMENTE [T.] Avv. Da BARBARO. [T.] Se alcuno, professandosi grammatico, parla barbaramente. Cic. [T.] Cattad. Orig. Ven. [illegible] [Val.] Car. Lett. fam. 2. 339. Lingua barbaramente scritta. — Dep. Decam. 25. (C) Non già ch'egli abbia scambiato le proprie voci dell'autore, ma le ha, bene, barbaramente, e, come per avventura pronunziava egli, scritte.

[T.] Segnatam. per cel. Barbaramente ragionare.

[T.] Dipingere.

2. [T.] Barbaramente offendere la bellezza, Hor.

[T.] Barbaramente trattare alcuni, far la guerra.

[T.] Vivere.

[Val.] L'ha quasi per cel. in senso sim. il Fag. Rim. 3. 58.

BARBARE V. n. Da BARBA in signif. di Radice. Barbicare, Radicare. Produr barbe e radici, ed è proprio delle piante. Non più com., come una volta, in significazione neutra. Pallad. Febbr. 10. (C) È questa la migliore, e più profonde barbar le viti. Cr. 2. 3. 4. Sarà fermo il crescere, che non ingrosserà poi più, nè barberà. Dav. Colt. 188. Esse (vermene del moro) barberanno e potràle cavare, e trasporre.

2. E fig. Morg. c. 25. st. 6. (Mt.) Che quando egli è barbato per molt'anni, Convien che mai tu possa un error vecchio. Stor. Barl. 67. (Gh.) Tanto come tu lascerai barbare (il peccato), tanto avrai maggior fatica a divellerlo.

[T.] E N. pass. Liv. M. (M.) Se un poco di discordia vi fosse venuta innanzi che la si fosse ben barbata, e affermata. [Camp.] [illegible] 1. 2. Qui provai io el ver, che poi che amore S'è barbato nel cor, a che fatica Si può schiantar...

3. Barbarla a uno vale Fargli o burla o qualche cattivo scherzo, ch'e' non se l'aspetta, che anche si dice Cavarla. Accoccarla. Buon. Fier. 4. 3. 5. (C) Se l'ha barbata, Ma più barbata l'ha egli alle donne. [M. F.] Fag. Rim. Un che te la serba, Pigliandoti in mira, e te la barba. In questo signif. è dell'uso com.

[M. F.] Barbare uno schiaffo, un pugno, un colpo ad alcuno. [T.] Metterlo e piantarlo così sodo che metta quasi le barbe nel corpo percosso, e dia fuore in brutti segni.

4. Att. [Val.] Per Piantare, Cacciar dentro, Ficcare. È usitatissimo in Toscana. Novell. Sener. 215. Facci ben rovire un vergone di ferro, e che sia [illegible] si gliel barba un palmo dentro e non più.

5. [Val.] Per Narrare, Mostrare, Esporre. Ant. Pucc. Centil. 68. 22. Nel detto il maestro Din del Garbo [illegible] in Firenze, come qui ti barbo. Cose non usi. fam. Te la pianto.

BARBAREGGIANTE [T.] Part. pres. di BARBAREGGIARE. [T.] Linguaggio politico degl'Italiani, barbareggiante.

BARBAREGGIARE [T.] V. n. Peccare di barbarismi parlando o scrivendo. Ha forma più it. di Barbarizzare. Ma questo secondo potrebbesi anco di fatti. Menz. Sat. 10. (C) Talvolta Barbareggi in ebraico ed in latino. Salvin. Cas. 131. Quel rudis si dee prendere nel secondo caso, non nel primo, se noi non vogliamo che un purissimo poeta della romana lingua abbia poi barbareggi[illegible].

BARBARESCAMENTE [T.] Avv. Da BARBARESCO. Salvin. Pros. tosc. 1. 22. (C) Porcellane barbarescamente storiate.

BARBARESCO [T.] Agg. Che ha dello strano ne' modi di paese o qual tiene se più civile. Ha senso più lato di barbaresca che dicesi segnatam. di cose o pers. di Barberia. [T.] Barbaresca pittura, o rappresentante costumi de' barbari, o imitante le forme e le pratiche di alcuni popoli a cui sogliam dare il nome di barbari. Lat. Barbaricarii, Quelli che ornavano vesti barbaresche e anche lavoravano in metallo. Barbaricarius, delle vesti, in Prud.

Sal. in. Eneid. 2. (Man.) Le porte in barbaresco oro [illegible] Altere per le spoglie. (Barbarico auro, ch'altri dal poeta, come il Salvini, del lavoro, altri di spoglie tolte a barbari. Meglio il primo.)

[T.] Architettura barbaresca, quella che tiene del Saracino.

Menz. Sat. 9. (C) Gol che note in barbaresca foggia. [T.] Musica barbaresca, segnatam. rumorosa, con strumenti da fiato, tamburi e cembali.

2. Razza barbaresca, Generazione d'uomini o semibarbari, o di cui la razza, o di ributtante aspetto.

3. Per cel. Barbaresco, in fatto d'arte e d'altro, per dare del barbaro.

[Camp.] Volg. Bibb. Paral. Prol. I barbaresco detto in [illegible] Barbarum sensum [illegible] locus). [T.] E troppi sono oggi le [illegible] esecuzioni e verseggiatori barbareschi, e certi Lirici hanno del barbaresco.

4. Dicesi comunem. Barbaresca quel che è o viene di Barberia, o tiene di que' costumi, ma sarà meglio Barberesco. V. questa voce.

BARBARESCO S. m. V. BARBERESCO S. m. [Val.] Ar. Sat. 7. Franc. Sacch. Nov. 166. (Gan.) Nomi Calorc. 4. 96.

BARBARESSA [T.] S. f. Donna barbara, per cel.

Di Donna di Barberia, Barberessa.

BARBARIA [T.] S. f. Dicesi segnatam. in certi dial., e nel pr. e nel fig. Quel che meglio distinguesi con Barberia. V. questa voce. Vegez. 28. (Gl. Ven.) Le genti di Barbaria (gentium barbararum). Qui forse da scrivere con majusc.

BARBARICAMENTE [T.] Avv. di BARBARICO. È in Capitol., ma poteva essere del lat. anteriore. [T.] Barbaricamente vestire.

[T.] Vivere. (La vita barbarica, simile a quella di genti che credonsi o pajono barbare, può essere men barbara che il vivere di coloro che ne affettano abbominazione.)

BARBARICCIA [T.] S. m. Nome in D. (I. 21 e 22) d'un diavolo nella bolgia de' barattieri, dato per derisione a altri diavoli. Il caldo infernale gli fa il pelo crespo.

BARBARICO [T.] Agg. Di popolo barbaro o tali stimati. [T.] Ar. Fur. 18. 77. Lo stuol barbarico era mosso Verso il Conte. — Filoc. 1. 146. (C) Voluto il crudele scempio che Attila De' barbarico popolo facea. Petr. canz. 27. 2. Perchè il verde terreno Del barbarico sangue si dipinga. [T.] Nè a mode barbarico, il sangue col sangue e la strage colla strage doversi espiare. Sall. [Val.] Adim. Sat. 4. Come prendesi dal nome di quel rigor barbarico.

[T.] Razza barbarica, discendente da barbari, sebbene non barbara affatto.

[T.] Vivere barbarico, Claud.

[T.] Nomi barbarici, Svet. — Barbaricum atque inhumane genus, Sc. — Accento barbarico.

[T.] Avanzi barbarici.

2. In senso di men biasimo o dispr. Petr. cap. 1. (C) Isabie vien poi, e duolsi anch'ella Del barbarico amor. E 5. Poi le Tedesche che con aspra morte Servaro la barbarica onestate. Tass. Ger. 18. 60. La faretra si slaccia e l'arco aurato, E barbarico sembra ogni suo gesto. [T.] Barbariche armi, Virg.

[T.] barbarico auro, Virg.

Tass. Ger. 18. 52. (C) Questo il secreto fu, che la scrittura In barbarico [illegible] avea distinto.

[T.] Legge barbarica chiamò Plauto la romana, facendo parlare un Greco.

3 [Cont.] *Reobarbaro barbarico. Cit. Tipocosm* 201. Parlando delle radici d'erbe (*straniere*) troveremo il gengiovo, la zedoaria, il rapontico, il reubarbaro indico, e 'l turchesco, e 'l barbarico.

BARBARIE [T.] *S. f. Stato di nazione o d'uomo barbaro, e Abito e Atti che ne derivano, nell'intell. e nel mor. e nel soc.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 11. 18. 7. Trovis. una sola gente, purch'ella non rimanga in estremo grado di barbarie, la quale viva così disciolta di leggi e di governo comune. = *Salvin. Disc.* 2. 23. (*Man.*) Essendosene (*de' libri*) molti, per la turchesca barbarie che messe tutta la Grecia a ferro e fuoco, irreparabilmente perduti. *E* 1. 120. Debellare i fieri mostri della barbarie, dell'ignoranza e dell'invidia. [T.] Inveterata barbarie. *Dante in un Ep. lat.* Non più, sangue de' Lombardi, l'accolta barbarie; e, se rimane del seme de' Latini, e tu a quello cedi.

[T.] Stato di barbarie, d'una, o più nazioni, o parti di nazione; d'uno o più secoli. *La barbarie non è mai primogenita, ma di genti scadute da civiltà.* — *per paragone.* Barbarie *chiamasi lo minore civiltà d'un popolo rispetto ad altri. E può un popolo civilissimo ad altri parere barbaro in certe cose, e in certe un popolo barbaro essere meno incivile.*

[T.] Domare. Mansuefare la barbarie. *Justin.* — Addolcirla. C'è una barbarie dominatrice, una barbarie mansuetissima, una barbarie incivilita, artifiziata, affettata, accattata.

2. *A qualche modo personificata. Bern. Orl.* 1. 17. 2. (C) Già ci solea esser nimica L'empia barbarie degli Oltramontani. *Salvin. Disc.* 2. 227. (*Man.*) Fu oltraggiata sul vivo dalla schiava barbarie la Grecia signora. [T.] Barbarie *chiama Ov. gli stessi popoli non civili, e Or. gli Asiatici.*

3. *E la selvatichezza di per sè più fiera che la barbarie, ma v'è una barbarie cruda e feroce, onde questa voce diventa aff. a Fierezza, e a Ferocia.* [T.] Sfogare la barbarie.

4. *Anche di pochi o d'un solo.* [T.] Barbarie de' costumi, che dispongono a crudeltà, o la dimostrano. — Dell'animo alieno da pietà, propenso per mal uso a atti crudeli.

[T.] Barbarie, *salvatichezza in amore, Ov.*

5. *Anche d'un solo atto.* [T.] È una barbarie! — Che barbarie! *ma dicesi sovente per esagerazione e per cel.*

6. *Sovente riguarda meramente lo stato intell., dice non solo la mente, l'ingegno, il linguaggio, le opere non accurate e non ornate dall'arte, ma l'arte imperfetta, la male applicata e la troppa.* [T.] *Un Lat.* Coloro, che nessuna barbarie offuscò, parlavano propriamente. — *Salv. Avvert.* 1. 2. 5. (C) Nelle scritture che scrivono ai posteri, la barbarie non seguono, che per adulazione e per infingardaggine e per poco sapere, nel loro stile. *E* 15. L'essersi le scritture, dopo il buon tempo, dalla barbarie de' vocaboli pedanteschi ... veduto contaminare. [T.] Barbarie forense, *Cic.*

[T.] Barbarie nelle arti del bello.

7. *Anche in questo senso, di tale o tale opera, atto, modo, sbaglio, negligenza.* [T.] *Dat.* Non so capire per qual cagione, se altri, parlando o scrivendo baccamente, o solecizza, o cade in qualche barbarie, abbia a meritare le fischiate; e chi frequentemente erra nella sua lingua, non debba meritar peggio.

8. *Modi com. al senso intell. e al civ.* [T.] Barbarie del medio evo. — Tempi, Età di barbarie.

[T.] Vivere in mezzo alla barbarie. — Dissiparla. — Uscito di barbarie. — Deposta la barbarie. *Justin.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 7. 5. 17. Chi risuscitò le scienze, sepolte innanzi dalla barbarie?

BARBARISMO [T.] *S. m. Locuzione barbara estranea alla lingua, e non conforme alle sue analogie.* [T.] Barbarismo anche le grandi delle locuzioni native. *Front.* — Barbarismo è usare senza necessità voci straniere, mutare la forma grammaticale e analogica delle voci, pronunziare o scrivere spropositato. *La voce barbara può non essere barbarismo, se usata di necessità per farsi intendere, o se già passata nell'uso.* — *Mor. S. Greg. Lett.* (C) La confusione del barbarismo. *Buon. Fier.* 5. 2. 18. *Uden. Nis.* 1. 235. *Bellin. Tull.* 71. Le dette due parti ... s'appellano solecismo e barbarismo. [Val.] *Bart. Simb.* 423. [T.] Il barbarismo nelle singole voci, il solecismo nella costruzione. [Val.] *Tripp.*, ... barbarismi, Forman de' condurssi il cerchio oro.

2. *Nelle arti, del bello visibile. Vasar. Vit.* 1. 282. (*Gh.*) La seconda specie, che bassi rilievi si chiamano, sono di meno rilievo assai che il mezzo... E questi si rendono all'occhio facili e senza errori e barbarismi, perchè non sportano tanto in fuori, che possano dare causa d'errori e di biasimo.

(Mus.) [Ross.] *Vizioso pronunzia, e sm. specialm. nel collocare fuor di luogo gli accenti, come nel dir* Barbàro *invece di* Bárbaro, Amóre *invece di* Amòre. *Zarl.* 4. 4. 33. 441. Per sempre sotto la sillaba lunga, o breve una figura conveniente, di maniera che non si oda alcun barbarismo.

3. *Nel mor.* [T.] Un barbarismo morale è il parlare scherzevole con animo tetro, *Sidon.* — *Buon. Fier. g.* 4. *a.* 4. *s.* 6. *p.* 308. *col.* 1. *v.* 3. (*Gh.*) E stabilir ministri Correggenti in altrui fatti e parole, E gli error e i barbarismi.

BARBARISSIMAMENTE [T.] *Superl. di* BARBARAMENTE. [Val.] *Varch. Stor.* 1. 336. Tutto quello ch'egli trovava ardeva barbarissimamente.

BARBARISSIMO [T.] *Superl. di* BARBARO. *Borgh. Fir. disf.* 264. (*Gh.*) Essendosi combattuto con stranieri uomini barbarissimi. *Bemb. Stor.* 6. 75.

[T.] Secoli barbarissimi, *Vico.*

†† **BARBARITÀ** [T.] *S. f. Astr. di* BARBARO *usato dall'Algar.* [Va.] *Op. crit.* 48. *a proposito della rima.* [G. M.] *Il popolo l'ha tuttavia.* È una barbarità (*di azione crudele. Barbarie gli parrebbe da dotti*).

BARBARIZZANTE. [T.] *Part. pres. di* BARBARIZZARE. *E come Agg. Uden. Nis. Proginn.* 5. 82. (*Man.*) Qual profitto può recar seco il favellare barbarizzante? [T.] *E* 4. 243.

BARBARIZZARE [T.] *V. n. Tenere del barbaro nella lingua, nello stile, e anco nelle opere. E in Boezio. Uden. Nis. Proginn.* 1. 14. (*Man.*) A continui pericoli di solecizzare e barbarizzare sta soggetto colui che parla in linguaggio straniero. *E* 4. 77. S'affrenano a barbarizzare. *E* 3. 135. (*Man.*) *Salvin. Annot. Murat. Perf. poes.* 3. 225. (*Gh.*) Mostra l'interprete d'aver letto *appotiabimus*. Ma io penso che sia voce fatta dal francese *epuiser*, malamente barbarizzata; che se s'avesse avuto a metter in buon latino barbaro, io l'avrei detto non *appotiare*, ma *expuleare*, quasi *spozzare*, cioè vôtare pozzo. *Lat. Oraz.* (*Man.*) Parlando barbarizzò.

[T.] *Non solamente l'uomo, ma il linguaggio barbarizza.*

[N-i.] *Un moderno l'usa att.* Barbarizzare una locuzione. *Non so se imitabile, ma non barbaro.*

2. *Ne' fatti.* [T.] Certa civiltà barbarizza per raffinatezza soverchia.

BARBARO [T.] *S. m. e f. Di nazione straniera, men civile di quella che gli dà questo nome. Altri la deduce dall'arabo e dal siriaco. Omero chiama* Parlanti barbaro i *Cari.* — *Forse gli è suono imit. delle difficoltà che hanno gli stranii, segnatam. non atti a ben proferire lingua nuova, onde par che balbettino e che barbuglino, e strascicando e ripetendo le sillabe. Il seg. es. raccoglie alla meglio i sensi varii del vocabolo. Varch. Ercol.* 116. (*C.*) *Barbaro* ... significa più cose, ... quando si riferisce all'animo, un uomo barbaro vuol dire un uomo crudele, un uomo bestiale e di costumi efferati; quando si riferisce alla diversità o lontananza delle regioni barbaro si chiama chiunque non è del tuo paese, ed è quasi quel medesimo che strano, o straniero. Ma quando si riferisce al favellare ... barbaro si dice di tutti coloro i quali non favellano correttamente, non osservando ... gli ammaestramenti de' Grammatici.

[T.] L'invasione de' Barbari, *de' popoli che dal settentrione nel medio evo si riversarono sull'Italia e l'Europa civile.* — *Dant. Par.* 31. (C) Se i Barbari, venendo da tal plaga (*settentrionale*) ... Stupefacensi (*stupivano al vedere le grandezze di Roma*). *E. Purg.* 23. Quai Barbare fur mai, quai Saracine, Cui bisognasse, per farle ir coverte, O spiritali o altre discipline? (*Dice delle Fiorentine che andavano indecentemente sguaiate.*) *Tass. Ger.* 12. 61. Barbaro, discortese.

2. *Contrapponevasi specialm. a Greco e a Romano.* [T.] *L'Apostolo.* A Greci e a barbari io son debitore (*della nuova ed eterna parola*). *Ar. Fur.* 46. 7. A quai e ... o Greche o Barbare o Latine ... [T.] Governi tirannici de' Barbari, *Platone.*

[T.] *In Esch. i Persiani chiamano sè Barbari, in Eurip. Ecuba* Barbar. *chiama i Troiani* Barbari, *in Cic., anco gli Italiani d'origine greca, e in Plauto, che fa parlare Greci, gl' Italiani tutti. In Virg. il pastore mantovano, de' soldati stanziati,* Il Barbaro avrà queste messi!

[T.] Fuori i barbari! (*Grido di chi si collegava con loro.*) *Ar. Fur.* 40. 60. Sa ben quanto a mal termine e a mal porto ... Chiunque il regno suo si lascia tôrre, E per soccorso a' barbari ricorre.

3. [Cont.] *Nativo di Barberia. Cit. Tipocosm.* 252. Popoli d'Egitto, i quali sono gli Africani, gli Egizi, gli Etiopi, i Negriti, i Libici, i Numidi, i Barbari.

BARBARO, *e* † **BARBERO** [T.] *Agg.*

Dell'origine. G. V. 1. 24. 5. (C) Conquistò Inghilterra, e dilibero da diverse e barbare nazioni, che la signoreggiavano. *Borgh. Orig. Fir.* 123. Tanti scorrimenti, scorrerie di barbare nazioni. [T.] *Hor.* Il barbaro vincitore calpesterà le ceneri romane. *Savon. Pred.* L'Italia sarà dissipata da gente barbara.

[Camp.] *Guid. Giud.* 7. 2. Barbaro uomo. *Persiano rispetto a Greci.*

2. [T.] *Quel che Tac.* In barbarum, *potrebbesi con sim. locuz. avverb.* Alla barbara.

3. *De' luoghi.* [T.] Paese, Terra barbara, *Hor.* — Mare.

4. Barbara *dicesi ogni cosa che non corrisponde all'idea che abbiamo noi della civiltà, retta o no sia l'idea.* — Costumi. Usi barbari.

Di lingua non intesa, fosse anco più colta. [T.] *Ov.* Io qui son barbaro, perchè nessuno m'intende.

[T.] Lingua barbara *dicono i popoli che tengono sè più civili talvolta di lingua che porta documenti di più antica civiltà della loro non meno e più armonica e ricca. E nessuna in sè è barbara. Imbarbariscono le lingue per colpa del linguaggio, cioè di chi vi mescola senza necessità modi esotici, senza ubbidire alle norme d'analogia; o i modi della nativa favella torce a usi impropri.*

[T.] Latino barbaro, *de' secoli di letteraria decadenza.*

[T.] Accento barbaro, *che mal pronunzia i suoni della lingua.*

[T.] Perorare con rabbiosa e barbara voce, *Petron.*

[T.] Stile barbaro, *che e nelle forme del linguaggio e ne' concetti non serba l'indole della lingua nè le relazioni naturali delle immagini e delle idee.* Gusto barbaro. — Locuzioni. Voci barbare.

[T.] Arte barbara. — Mode barbare, *non tanto perchè vengono di fuori, quanto perchè sconvenienti.*

(Mus.) [Ross.] Musica barbara, *male imitata da Oltramontani, o confusa.*

5. *Siccome* Umanità *dicevano sapientemente i Lat. per* Civiltà, *così* Barbaro, *opponendosi a* Civile, *opponesi a* Umano, *e diventa più o meno aff. a* Spietato. [T.] Nè tanto barbari di lingua e di schiatta, quanto di sublime e di costume, *Cic.* — *Salvin. Disc.* 2. 20. (*Man.*) Quegli che bandisce le lettere, mostra ... dell'inumano e del barbaro. *G. V.* 2. 4. 1. (C) Fu barbaro e senza legge, e crudele di costumi. [T.] Togliete via il barbaro costume (*dell'azzuffarsi tra i bicchieri*). *Hor.* — Non pur barbare, ma inumane, *Segner. Paneg. S. Tom.* (*Inumano dunque è più.*)

[T.] Barbari spettacoli, *possono essere di popoli anco civilissimi, o perchè crudeli, o per la materialità e la goffaggine.*

[T.] Cuore barbaro *si dirà, non Anima barbara.*

[T.] Barbaro governo, *che uno fa d'altri.* — Barbaro trattamento.

[T.] Parole barbare, *non solo per la spietatezza ma per la durezza.* — *Vit. Plut. Cat.* (C) Questa risposta parve a Cato molto barbera.

[T.] La è barbara! *dicesi di cosa dura dovuta soffrire o dagli uomini o da cose, e sovente ha senso di cel.*

[T.] *Ed è diventato quasi comico il titolo che si danno di barbaro gli amanti ne' drammi per musica, il quale sdrucciolo facendo comodo, diventarono barbare fin le stelle.*

[T.] *Ma l'uomo non si dirà* Barbaro *verso se medesimo, come* Crudele *o* Spietato.

[T.] Seni barbari *riguarda il contr., non dell'umanità, ma dell'eleganza civile e della convenienza nelle cose del bello.*

† **BARBARO** [T.] *S. m. per* Barbero. [Camp.] *Din. fin. Mascal.* 1. 9. — *Gigli, Coll. Petron. p.* 118. (*Fan.*)

BARBARO-GRECO. [T.] *Agg., e come Sost.* Greco *non puro, e che tiene o par tenere del barbaro. Uden. Nis.* (*Mt.*)

BARBARO-LATINO [T.] *Agg. Latino non puro, misto di forme barbare. Salvin. Disc.* 2. 256. (*Mt.*) Nel gran tesoro di barbaro-latina erudizione del Dufresne.

[T.] *Come Sost.* Il barbaro-latino dicevasi ...

BARBAROSSA. S. f. (Bot.) *Varietà di vite la quale produce grappoli di acini grossi, di buccia sottile, e di mezzo colore tra l'uva bianca e la nera, quasi di color di rosa; e questa uva anch'essa è detta Barbarossa, quasi che quei grappoli sieno tante barbe rosse.* Soder. Colt. 119. (C) Fra quelle che si desiderano conservar fresche, sono e carbine e le ansorie, e a queste non cede a barbarossa.

2. (Agr.) *Specie di vino che si fa dell'uva di tal nome; ed è delicato e odoroso, ma però di poco spirito e di poco colore.* Red. Ditir. (C) In bel color di fragola matura La barbarossa allettami. E Annot. 28. La barbarossa ... è un vino gentile, scarico di colore, d'un vitigno particolare, per lo più del contado di Pescia.

BARBASSORO. S. m. [T.] *Dal titolo di Valvassore, lat. barb. Vavassor.* [M. F.] *Valvassore, grado feudale inferiore a Marchese.* Legg. ined. 1. 197. Chiamò il padre e la madre, e fece chiamare grandi principi, e barbassori e baroni ch'erano venuti alla corte.

2. *Per Baccalare, Uomo che si dà aria di grave e di dotto.* Bocc. Nov. 99. 49. (C) Credendosi costui essere un gran barbassoro. Bern. Orl. 1. 26. 6. E alla donna il rende, e il tesoro Che tolto avean per forza e per arte Dal [illegible] a un barbassoro. Ambr. Furt. 3. 1. Che maggior barbassoro che non è questo, ci sarebbe stato a fatica. Tac. Dav. Ann. 6. 125. Non volle a questi barbassori mancare. Car. Mattacc. Quel barbassoro delle fanfaluche.

BARBATA. S. f. Da BARBA, in signif. di Radice. *Tutte insieme le barbe di qualsiasi albero.* Dav. Colt. 17. (C) Pomi per regola, d'Ottobre con barbate, e di Marzo senza barbe, come piantoni, fichi, e simili. Soder. Colt. 15. (M.) In questi terreni così [illegible] appuntarvi i magliuoli, si possono piantare delle barbate. [T.] E. 29. Che la terra freddosa e piena d'umido risanata accetterà per la benignità della stagione [illegible], non pure le barbate, ma i magliuoli, e i frutti arsi.

2. *Per Barbatella.* Tesne. Agric. 1. 137. (Gh.) Si chiamano barbate, che sono polloni che nascono da [illegible] le barbe de le piante grosse. Lastr. Agric. 1. 263. In due maniere si moltiplicano le viti, cioè per mezzo delle barbate, dette anche barbatelle, e per mezzo delle propaggini.

3. *Per Semenzaio, e propriam. per quello dove si piantano le barbate e barbatelle.* Tesne. Agric. 1. [illegible] Per far questa sorta di barbate di rami di gelso [illegible] necessario avere de' pedali di gelsi grossi [illegible]

BARBATELLA. S. f. (Bot. Agr.) [D. Pont.] *Diconsi dei rami stati conficcati nella terra allorchè hanno messe le loro radici, e possono servire alla propagazione della pianta.* Vettor. Colt. [illegible] Sono uno che ne porrò una vigna [illegible] si servissero de' magliuoli [illegible] sebbene [illegible] era colle barbatelle che [illegible] noi quegli che essi chiamano con le radici. Dav. Colt. 158. È saper da', che ne rampolli per far bianco non meglio le barbatelle, che [illegible] E barbatelle ancora a capo [illegible] pigliando della vite, che vuol far razza [illegible]

[Tor.] Targ. V. Mich. p. 39. Più che altro i discorsi del Granduca [illegible] erano sulle varie spezie di frutte, delle quali esso principe era molto dilettante, perchè stava egli sedato come un mezzo per [illegible] e perciò ne aveva d'ogni parte fatte venire le barbatelle, o i nesti, e le faceva con gran premura coltivare, e moltiplicare nei suoi Reali Giardini e nelle possessioni più vicine alla città.

2. [T.] *Erba che si mangia in insalata, così detta perchè cresce sopra terra e ha più barbe.*

BARBATELLINA. S. f. [T.] *Dim. di* BARBATELLA.

† **BARBATICO.** S. m. *Barbicamento.*

2. † Fig. *Ben fondata stabilità.* † Fior. Virt. (Mt. S. non è lez. errata.)

BARBATO. Agg. Da BARBA. *Che ha la barba. Non com. se non in poes.* Fab. Mult. (C) A un altro levò la barba d'oro, dicendo che aveva veduto il padre d'esso senza barba, e che non si conveniva che il figliuolo fosse barbato. Amm. Colt. 1. 2. E tornar [illegible] e teco Il barbato guardian degli orti ameni Non resti [illegible] E. 7. 115. Già nel bel regno [illegible] passo O barbato guardian degli orti ameni. [T.] Buon. Son. [illegible] è barbato che sarebbe (meno castrato). — Fr. As. 324. (Man.) Questi barbato [illegible]

2. **Gregge barbato**, disse l'Ariosto, a significare le capre. Fur. 31. 58. (M.) Tra gli Affrican questo drappel venuto Ne fece quel che de' gregge lanuto Sul falanteo Galeso il lupo fello, O quel che soglia del barbato appresso I barbari Cin fio il leon spesso.

3. *Che ha radici. Fornito di radici.* Amet. 47. (M.) E qual barbato e qual senza barbe si potesse piantare. [Val.] Br. Latin. Tesorett. cap. 6. Al terzo dì, ciò mi pare, Spartificò lo mare E la terra divise, E in ella fece e mise Ogni cosa barbata, Che 'n terra è radicata.

4. *Per Savio, Saputo, detto fig. dal portar la barba lunga che facevano anticamente i filosofi.* Ar. Sat. 7. (M.) Dimmi, ch'avrò di ciò ch'io leggo e scrivo Sempre consiglio, o da Latin quel torre Voglia, o da Tosco, o da barbato Argivo.

5. [T.] *Tra abbarbicato e radicato.* Il Buccio maestro di Cos. I. Vero è quel proverbio che dice: A ben barbata quercia poco nuocono i venti.

Guitt. Lett. 29. (C) Tutti amori non radicati in buono nel tempo detti, simili so' io a biado barbato in sasso, a tempo di gran calore disecca, e torna a nulla. [Val.] Nanell. Senes. Berg. 138. Si restò quivi, quasi vi fosse barbato. [Camp.] Volg. Bibb. Is. 40. Ed in verità anche appena non era piantato, nè seminato, nè barbato in terra lo loro pedale. (radicatus.) E. Somm. 42. Come albero barbato in buona terra, che non si crolla per neun vento che possa ventare.

6. E trasl. Dant. Rim. 31. (C) Il mio disio però non cangia il verde, Sì è barbato nella dura pietra. [Val.] T. Liv. Dec. 1. 121. La loro compagnia avrebbe avuto corta durata, se un poca di discordia vi fosse intervenuta innanzi ch'ella fosse bene barbata e affezionata. — Morg. 25. 6. (C) Che quando egli è barbato per molti anni, Convien che molto possa un error vecchio.

7. [Val.] Fig. *Eccellente. Provato. Valoroso.* Bern. Orl. 1. 5. Nessuno a combatter con lui dura Tre giorni, e sia quanto si vuol barbato.

BARBATUCCIO. Agg. *Vezz. di* BARBATO. *Non com.* Baruff. (Bi. an.) (Mt.) Di Satiricci barbatucci.

BARBAZZALE e † **BARBOZZALE** e † **BARBOCCIALE.** S. m. *Catenella che va attaccata all'occhio diritto del morso della briglia, e si congiunge col rampino, che è all'occhio manco dietro alla barbozza del cavallo. Da* BARBA, *in signif. di Mento.* Morg. 21. 132. (C) E sì liberà Vegliantino il barbazzale.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 427. Cinghiarlo (il cavallo), mettargli i finimenti, porgli la briglia, allacciar i sottogola, il barbozzale. E. 429. Il freno, le guardie, le stanghette, il barbozzale, le borchie, il morso da mula, da corsiere. Gara. Car. 1. 1. La barra sia alta verso la bocca, non [illegible] nè piena di carne, solamente la pelle con canaletto senza cicatrice, perchè non andar bene il barboccìale a suo luogo [illegible]. Essendo ma falsa non può posare a suo luogo il barbozzale, ed in conseguenza il freno non farà il suo buon effetto.

2. Fig. **Favellare, Dire o Essere, e sim., senza barbazzale**, cioè *Senza riguardo o ritegno. Con soverchia libertà.* Varch. Stor. 8. 1. (C) I quali si servono di [illegible] come d'uomo audace, e che, senza freno e barbazzale essendo, non ha in cosa alcuna rispetto veruno a persona veruna. Lasc. Rim. 1. 253. Vivo vorrei Benvenuto Cellini, Che senza alcun ritegno o barbazzale, Delle cose mal fatte dicea male. Car. Lett. Farn. 3. 204. (M.) Lo dico ancora senza barbazzale, perchè son certo che non si potrà credere, che sia detto per mio disegno particolare.

[G. M.] *Nel medesimo signif. dicesi* Non portar barbazzale. Non porta barbazzale, le dice come le intende.

BARBEGGHIA. S. f. [Cont.] *Specie d'insetto.* Cit. Tipocosm. 242. Le tignuole, le ruse, i bruchi, e gli aurelii loro, i tarli, le barbegghie, le forfecchie, le centogambe, le zecche co 'l loro appiccarsi tanto tenace.

BARBERARE. V. n. ass. *Così dicono i fanciulli della trottola, quando gira a salti e non va unita per cagione di essere mal contrappesata. Forse dal saltare a mo' di cavallo che corre.* Malm. 6. 22. (C) Ch'entrar dovete in lizza, e salta e gira, Che par quand'ella barbera la trottola.

BARBERELLA. [T.] S. f. *Dim. di* BARBA *per Radice. Non com.* (Fanf.)

BARBERESCO e **BARBARESCO.** S. m. *Colui che ha in custodia i cavalli corridori, barberi.* Malm. 10. 11. (C) Perciò fa comandare ai barbareschi Che lo menino in un campo di gramigna.

2. *E per lo Barbero stesso.* Franc. Sacch. Nov. 166. (C) Non parve gottoso, ma piuttosto barberesco, o con da giugnere. Ar. Negrom. 4. 5. Tenere il solito in stalla barbareschi, E farli correre. E. Sat. 7. E far di due miei vogli un barbaresco. Bern. Rim. 1. 3. Io voglion certi dottor dir ch'ella fosse Coperta già d'un qualche barbaresco.

BARBERESCO. [T.] Agg. *Di Barberia.* [T.] Corsari barbereschi. Legni. Incursioni. Prede.

[T.] Stati barbereschi, *segnatam. le così dette Reggenze.*

Come Sost. [T.] Schiavo de' Barbereschi.

2. *In senso di Barbaresco.* Pelt. cap. 5. (C) Cas. Uff. com. 108. [Camp.] Tratt. Fr. Giord. 15.

3. † *Per Uomo ardito e valente, o dal coraggio de' corsari o dall'ardire de' barberi al corso.* Fasc. Rim. 1. 109. (Man.) Val. Morg. Pulc. 16. 67.

BARBERESSA. [T.] V. BARBARESSA.

BARBERIA. [T.] S. f. *Segnatam. la parte settentrionale dell'Africa, da Berberi, tribù di quella regione che distinguonsi da' Mori e dagli Arabi; ma prende nell'uso senso più lato, quasi per antonom.* [T.] Prov. Tosc. 167. Chi non vuol essere in libertà, possa essere schiavo in Barberia. — In Barbaria, dice un Greco in Plauto, e intende l'Italia.

[T.] Andare in Barberia, *in luoghi lontani e strani.*

[T.] Venire di Barberia, *dimostrare agli atti che si appartiene a paese barbaro.*

[A. Con.] Son cose che usano in Barberia (*barbare, strane*). — Cose che non si fanno nemmanco in Barberia (*barbaresche, crudeli*). — Essere avvezzo in Barberia. — Esci di mezzo dalla gente civile e va in Barberia.

[T.] Rimasto nelle secche di Barberia, *di chi rimane arrenato parlando o operando.*

† **BARBERIA.** V. BARRIERA.

† **BARBERO.** [T.] Agg. V. BARBARO Agg.

BARBERO. S. m. [T.] *Cavallo di corsa. L'orig. è in questo es. scritto coll'A.* [Camp.] Din. Din. Mascal. 1. 9. I cavalli africani, li quali un chiamano barbari, corrono più tosto ch'altri cavalli. — Tac. Dav. Ann. 15. 221. (C) Ordinaronsi, [illegible], che a Cerere ne' cerchi più pari di barberi si corressero. — Ar. Fur. 45. 71. Qual su le mosse il barbero si vede, Che 'l cenno del partir focoso attende.

[T.] Prov. Tosc. 282. Il maggior disagio per i barberi è star su le mosse. (*A chi può e vuole operare, l'inerzia o l'indugio è pena.*)

[T.] Prov. Chi è barbero si conosce al palio. (*Il valente, alla prova.*)

[T.] Prov. Tosc. 365. Corre come un barbero. (*Che va prestissimo.*)

2. [T.] E Agg. Cavallo barbero.

[Cont.] Gara. Cav. 1. 1. Questo difetto suol essere ne' cavalli barberi e giannetti per la rarità del pelo e per la dirittezza del capo.

3. [T.] *Uomo vivace.* Cecch. Comm. 301. Tu mi conti un caval barbero, Laddove io lo stimavo men che un asino.

[A. Con.] Che barbero è quel giovinotto! non si ferma un momento. — I miei figliuoli sono di gran barberi, non li posso tenere a freno, ma di naturale son buoni.

4. [T.] Barbero coll'Essere. *Molto bravo in quella cosa di cui si tratta.* Quel vecchio è ancora molto barbero colle donne.

[T.] *E colla negativa.* Quel letterato non è poi tanto barbero quanto pare. [A. Con.] Si crede un barbero nell'arte di scrivere, ed è un cavalluccaccio spallato. *Qui Scot.*

5. [M. F.] **Essere barbero debole a tale o tal corso**, *Non esser abile a tale o tal cosa.* Bemb. Asol. 2. Ben m'accorgo, Gismondo, che tu in questo campo mi chiami, ma io sono assai debole barbero a tal corso.

BARBETTA. S. f. *Dim. di* BARBA. *Di barba d'uomo o d'altro animale.* — Lib. Similit. Portano una barbetta a spazzola e la profumano. Lasc. Streg. 1. 2. Porta una barbetta nera contraffatta al viso.

[Cont.] Spet. nat. 5. 81. Peluzzi d'attorno alle labbra (*del barbio*), che formano come una barbetta. Gara. Cav. 11. 20. Due barbette di capra.

2. [G. M.] *Anco per soprannome a chi ha non lunga barba.* Barbetta marc[illegible] ha portato la carne.

3. [G. M.] Barbette, i *Conversi di certi Ordini monastici.* Magr. Notiz. Vocab. Eccl.

4. (Vet.) [Valla.] *Chiamasi con questo nome, od anche con quello di Fiocchetto, la Ciocca di lunghi peli che si trova alla faccia posteriore dello stinco dei cavalli, non che della nocca, sulla quale cuopre il così detto sperone. Ella è più pronunziata più*

estesa d'assai, e formata di grossolani peli nelle razze inferiori e degenerate che non nei cavalli di nobile origine, e negli orientali in ispecie.

5. (Agr. e Bot.) *Piccola radice degli alberi e dell'erbe. L'appendice altresì del calice delle piante cereali* (Mt.) *Dav. Colt.* 157. (*C*) Scalzala, e tutte le barbette che truovi, taglia.

6. (Mar.) [Fin.] *Fune fissata a prora delle lance mediante la quale si legano a terra od al bordo.*

[Cont.] *Cr. Naut. med.* 1. 38. Le barbette sono due, quella che tira dentro lo schifo, e l'altra per cui il cannone di corsia si tira a proda per [illegible] in fazione. [Camp.] *Diz. marit. mil.* Barbette sono le funi con le quali si tira lo schifo nella galea, e il cannone di corsia alla prora.

BARBETTACCIA. [T.] *Dispr. del dim. di* BARBA *d'uomo, piccola o poca e non bella.*

BARBETTI. [T.] *S. m. plur. Diconsi in Firenze i Padri della Missione, dell'Ordine di S. Vincenzo di Paolo.*

2. *Popoli del Piemonte abitanti alcune vallate a piedi delle Alpi.* (Mt.)

BARBETTINA. *S. f.* [T.] *Sottodimin. di* BARBA.

BARBETTINO. *S. m. Dim. di* BARBETTA. *Cecch. Esalt. Cr.* 5. 7. (*C*) Oh che bel barbettin! *Sacc. rat. Rim.* 2. 136. (*Gh.*) Risponde il frate, e i barbettin raccoglie. Oh questa è da pigliar colle tanaglie.

BARBETTO. *S. m.* [T.] *Pezzuolo di panno lino al quale nel far la barba si netta il rasojo.* [G. M.] *In Firenze* Barbino.

BARBICAJA. *S. f.* (Agr.) [Bot.] *Ceppo o Gruppo di radici che alcuni alberi, come gli ulivi, portano a fior di terra.* — *Targ. Agric.* 1. 58. (*Gh.*) Per fare questa sorta di vivaje di rami di gelsi, primieramente è necessario avere de' pedali di gelsi grossi, giovani [illegible]; e meglio sarebbero le sole ceppaje o barbicaje basse a par della terra.

E, *La ceppaja delle piante erbacee.*

BARBICAMENTO. [T.] *S. m. V.* BARBICAZIONE.

BARBICARE. *N. ass. Metter le barbe. Di barba d'uomo in b. lat.* Barbare e Barbescere. [T.] Il grano pestato barbica meglio. — I geli han fatto barbicare il grano e accestire.

Corsin. Torrac. 16. 61. (*M.*) Un albero si vede, Il qual piantato Forse sett'anni non fu da un amante Per majo a una sua dama, e ha barbicato Talmente quivi. [Cam.] *Mag. Rel. var.* Se ella (*la palma*) arriva a poter barbicare nella mota salmastra, allora sì che fa meraviglie. *Cost. Prov. p.* 189. Il grano quando di verno ha stracciato poco promette buona raccolta, perchè il freddo il quale gli ha impedito d'andare in rigoglio di foglie, lo ha fatto barbicare e accestire.

2. *Trasl. Red. Lett.* 1. 200. (*Man.*) Nell'Inghilterra, in paragone di molti altri paesi, vi alligna meno e vi barbica la credulità.

E N. *pass. Dittam.* 1. 2. (*C*) Qui provai io 'l ver, che poi che amore s'è barbicato nel cuor, [illegible] *Car. Lett.* [illegible] (*Gh.*) Non so che veruna virtù si possa barbicare in quella anima.

BARBICATO. *Part. pass. e Agg.* Da BARBICARE. *Segner. Mann. Nov.* 3. 4. (*M.*) La radice tanto ella vale quanto ella è ben barbicata.

2. *E trasl. Mor. S. Greg.* (*C*) I quali desiderii trovando l'antico nimico concepiti e barbicati nel cuor loro, eziandio gli tirò poi a commettere i gran peccati. *Buon. Fier.* 4. 3. 3. Quest'è tutta sustanza Che vien dalla radice D'un barbicato tuo desio.

BARBICAZIONE. *S. f.* Da BARBICARE. *Il barbicare.* [T.] *Non bello. Meglio sempre che* Barbicamento *se mai bisognasse.* — *Targ. Tozz. G. Viagg.* 8. 152. (*Gh.*) La maggiore durata delle viti su' loppi (*oppi*) dipende [illegible] dalla più estesa e profonda barbicazione che fanno.

BARBICCHIOLA. *S. f. Dim. di* BARBA, *in signif. di Radice. Salvin. Disc.* 2. 212. (*M.*) Perciocchè il nutritivo umore, loro cibo, sorge fino da tutte le barbicciuole, e per li tronchi spargesi e per li rami. V. BARBICINA.

† **BARBICE.** *Agg. e S. f. Lo stesso che* Berbice. V. *Vit. S. Margh.* 142. (Mt.)

BARBICELLA. *S. f. Dim. di* BARBA, *in signif. di Radice.* [illegible] 5. 5. 2. (*C*) Fanno molte piante [illegible] nel suo [illegible] sopra le sue radici, [illegible] barbicelle [illegible] a piantare. V. BARBICINA.

BARBICINA. *S. f. Dim. di* BARBA. [T.] *Di barbe delle piante, e ne dice segnatam. la piccolezza e tenuità. Più com. di* Barbicella *e di* Barbicciola. *Ma queste due, e specialm. il primo, potrebbero dire meno tenuità.* — *Lib. cur. malatt.* (*C*) Strappera., diligentemente tutte quelle barbicine che, come tanti fili, pendono dalle grandi radici.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 198. Intendendo egli per radici quelle minute barbe che da 'l capo gli pendono (*all'aglio*), ma da M. Jeronimo Ferro... gli fu fatto conoscere come non pur quelle barbicine, ma solo quello che sta sotterra nascosto s'intende esser radice.

† **BARBÌCOLA.** *S. f. Dim. di* BARBA *in signif. di Radice, Barbolina. Non com. Soder. Colt.* 41. (*C*) Così quelle, come queste (*viti*), conviene scalzare ogni anno, e strappar loro quelle barbicole.

BARBICONE. *S. m.* (Agr.) *Fittone o Fittajuolo, Radice o Barba maestra o principale della pianta. Trinc. Agric.* 1. 216. (*Gh.*) Vedremo in questo tempo cresciuto notabilmente il tronco, il barbicone e il pane. *Targ. Tozz. G. Ragion. Agric.* 101. Il quale (*ferro*) taglia la terra ed i barbiconi. [Tor.] *Targ. Rag. Valdin.* 1. 61. Per essa chiavica non entrino rami d'alberi, o barbiconi, i quali attraversandosi, impediscano o l'entrata della torba, o l'abbassamento o serramento della porta o cataratta.

BARBIERA. *S. f. di* BARBIERE. *Donna che rade la barba. Non più com.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 487. Il barbiere, la barbiera, e l'arte sua. — *Firenz. Dis. Anim. in Firenz. Op.* 1. 132. (*Gh.*) Andò subito la barbiera a casa dell'amica. *E* 133. Alla barba del marito, e a danno della barbiera.

[G.M.] *Adesso intenderebbon*, *La moglie del barbiere.*

2. *E fig. Bocc. Nov.* 80. 5. (*Man.*) Di quegli vi sono, alli quali la mercatanzia e 'l navilio [illegible] lasciato v'hanno, e ha [illegible] la barbiera saputo menar il rasojo. *Cecch. Assiuol.* 2. 2. (*Gh.*) Per quello che io ho fatto insino a ora voi mi darete quattro ducati loro. *Ambr.* Cacasangue, Madonna Verdiana! voi siete una mala barbiera.

3. *E più spesso dicevasi di Donna di mal affare. Bocc. Nov.* 80. 6. (*Man.*) Avvenne che una di queste barbiere, che si facea chiamare madonna Jancofiore, avendo alcuna cosa sentito de' fatti suoi, gli pose gli occhi addosso. *Cas. Lett.* 88. Imparerà a far [illegible] colla barbiera.

BARBIERE e † **BARBIERO.** *S. m. Da* BARBA. *Quegli che taglia e rade la barba, e tonda e tosa i capelli.* [Cont.] *Fior. Spec. sci.* 1. 28. L'arte del barbiero è un'arte molto necessaria per il polito vivere, oltra che ella abbraccia molte altre cose. — *Fav. Esop.* 5. 30. (*C*) Non si usavano d'andare a tondersi e radersi la [illegible] barba in piazza, ma facevansi venire il barbiere in casa. *Fior. Virt. Aq. M.* Promisono una gran quantità d'oro a un barbiere che lo radeva, ed ei gli dovesse segar la gola quando lo venisse a radere. [Val.] *Fior. Virt.* 67. Quando questo barbiero andava per radere lo imperadore, [illegible] guardò. — *Ant. Alamann.* 18. (*C*) Io porto indosso un così stran mantello, Che mai barbier v'affilerà rasojo. *Lasc. Sibill.* 4. 4. Gli riusciva più netta ch'un bacin da barbieri.

[T.] *Prov. Tosc.* 174. Chi vuole udir novelle, Al barbier si dicon belle. (*Hor.* Notum tonsoribus.)

2. [T.] *Parrucchiere da donne. Il comune è il* Barbiere *come il* Tonsor *de' Lat., gemello già del chirurgo e cugino del medico, poi vicario del confessore e supplente del segretario.*

3. *Per Bottega del barbiere. Fir. Trin.* 2. 1. (*Man.*) Non t'ho io detto che se ne parla per tutto su per le piazze e ancora fino nel barbiere. *Machiav. Clis. a.* 1. *s.* 3. (*Gh.*) Va' al barbiere, [illegible] il viso.

4. *Una volta per la promiscuità dell'arte dicevasi* [illegible] *quegli ch'esercitava la bassa chirurgia.* [Cont.] *Fior. Spec. sci.* 1. 28. I barbieri ancora servono per cavar sangue agli ammalati, tanto delle vene quanto [illegible] con ventose. — *Cavalc. Specch. Cr.* 172. (*M.*) Si volle segnare non pur da una vena, ma da tutte, non d'un poco di sangue, ma di tutto, non con la lancetta del barbiere, ma colla lancia. [illegible] *Pungil.* 131. E sono i *detrattori* come mignatte e barbieri [illegible] sangue. *Fasson. Secch.* 6. 64. A medicarsi al padiglion sen giva Per man del suo barbier Mastro Tempesta. [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 3. 38. La sezione del [illegible] cadavere [illegible] per eseguire, fu fatta nel dì [illegible] da maestro Simone [illegible] e da Jacopo [illegible] barbiere [illegible] [Sav.] *Coron. Terr.* 13. [illegible] Serviano i paesi i medici e i barbieri.

5. [Val.] *Fig. Detto di chi sia deputato a decidere che chessia fra' più. Franc. Sacch. Nov.* 201. Quelli da Gonzaga ebbono Reggio [illegible] e quelli della Scala Parma. [illegible] poi e Reggio e Parma ha raso un altro barbiere.

6. *Dicesi* Pian, barbier, che il ranno è caldo, *quando vogliam dire che si faccia a bell'agio, e che si vada bel bello.* (*C*)

7. **Rifarsi del barbiere** *dicevasi delle persone attempate, che si lisciano e strebbiano, per essere più appariscenti. Gell. Sport.* 5. 5. (*C*) Questo dirmi oggi la maggior parte degli uomini, ch'io ho riscontro, buon pro ti faccia, e tu ti rifai del barbiere, mi pare un bel dirmi copertamente: tu hai tolto moglie, e sei vecchio.

8. **La rota del barbiere.** *Dicesi di cosa che si prende a fare quando non si ha altro in che occuparsi. Red. Op.* 6. 212. (*Gh.*) Il *bel rambo delle acque* non è finito, ma egli è divenuto la rota del barbiere.

† **BARBIERÌA** e † **BARBERIA.** *S. f. Da* BARBIERE. *La bottega del barbiere. Fir. As.* 78. (C) Veduto..., questo giovane sedersi entro una barbieria. *Salvin. Disc.* 3. 116. (*M.*) Quanto al *tonsoribus*, è designato il costume delle barbierie, ove si discorrono tutte le nuove della città.

† **BARBIERO.** V. BARBIERE.

BARBIERUCCIO. [T.] *Dim. di* BARBIERE. *Con senso di dispr. o di commiserazione. E la bottega sua stessa.*

BARBIFICARE. [T.] *V. n. Fare o Mettere barbe che cominciano a apprendersi alquanto sodamente alla terra. È dunque più di* Barbicare, *e men d'*Abbarbicarsi: *ne porta trasl.* [T.] L'ellera s'abbarbica al muro [illegible] altra pianta [illegible] non barbifica.

BARBIGIO. *S. m. Basetta.* [T.] Barbitium, *la Barba, in Apul. Non com.* [Val.] *Ricciard. Fortig.* 5. 55. E qui scoppia il perfido villano, E si strappa i capelli ed i barbigi. *E* 21. 45. (*Gh.*) Gli pelaron la nuca ed i barbigi. [T.] *E* 27. 88.

BARBINA. [T.] *S. f. Dim. di* BARBA.

2. **Barbine**, pl. *Ornamento di velo o di nastro che portavano le donne in capo, e ricascante sul viso. Si trova nelle Commed. di P. Aretino, e si usa tuttora. Fanf.*

[G. M.] *Oggidì le barbine sono attaccate nell'interno del cappello da donna, in modo che vengano a cingere il viso dai lati. E tutt'e due insieme le chiamano il Gattino.*

BARBINO. *S. m.* [T.] *Dim. di* BARBA. *Più piccolo di Barbetta, che però può essa che dim. Questa può essere sparsa, il Barbino è raccolto.* [illegible] *Gost. a.* 2. *s.* 4. *p.* 36. (*Gh.*) Vorrei per ogni modo che un barbiere... vi pettinasse con grazia cotesto vostro barbino di becco affumicato ch'aspetta a gloria l'aringhe o la quaresima.

2. [G. M.] *Dicesi come per soprannome a chi ha poca barba, o la porta corta.*

BARBINO. [T.] *S. m.* [G. M.] *Pezzetto di pannolino, che si ripiega a più doppi, e al quale si netta il rasojo nel far la barba.*

BARBINO. *Agg. Avaro. Jac. Sold. Sat.* 1. (*C*) Se comprendesse ben questo latino, Ove talor conduca il vilipendio Di questi nomi il cortigian barbino, Sua lunga gita, ridotta in compendio, Arriverebbe prima alla sua meta, con men fatica assai, con men dispendio. *Buon. Fier.* 4. 1. 6. (C) Oh gran barbino! [illegible] O barbino, o barbone, O [illegible] zazzera, o zazzerone. [Va.] *Fag. Pros.* 13. Gente tisica, sordida, di pessimo gusto, impetecchita e barbina.

3. [M. F.] *Nell'uso vale anche Difficoltoso, ed anche Cattivo.* Strada barbina, Autore barbino, *cioè, dove c'è da sbarbarla male, come da cavarsela male, da durar gran fatica.*

[G. M.] *È detto di Cantante per ispregio.* Alla Pergola c'erano dei cantanti barbini. *Nè è strano, chi pensi che i poveri virtuosi, quando cantano male, li chiamano anche cani.*

BARBIO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Pesce d'acqua dolce, che prende il nome dall'avere quattro fili o cirri intorno alla bocca.* [T.] *Auson.* Barbus, e *Gl.* Barbo. [Cont.] *Spet. nat.* v. 81. Il barbio è un pesce di fiume [illegible] e della natura dei [illegible] Ha la testa [illegible] alla [illegible] che formano come una barbetta. *E* [illegible] 97. A primavera si vedono in marcia delle legioni di barbi e di [illegible] che principiano ad imboccare nei fiumi. [illegible] *Cr.* 9. 81. 2. (*C*) Potrannovi ben essere di quei pesci che son nelle parti di Lombardia, cioè cavedini, scardove, barbi, [illegible] alcuni piccoli pesci, e forse trote. (*Così ne' migliori testi. La stampa per errore ha* barbiotti.) *Morg.* 20. 48. [illegible] la testa [illegible] quivi si mosse, E come un barbio boccheggia stordito. *Lor. Med. canz.* 13. 5. Questi barbi grossi Non si piglian senza rete. *Cant. Carn. Paol. Otton.* 38. E benchè stam di molti pescatori lh barbi e lasche. E appresso: Messi che nel tuffarsi stanno un pezzo Sotto a cercar di qualche barbio spesso.

BARBITO. S. m. (Mus.) [Cont.] In gr. Βάρβιτος. *Antico strumento da corde, il cui suono dicesi simile a quello del Pettine. Molti lo credono inventato da Terpandro, altri da Alceo, altri da Anacreonte. Nei codice delle materie della Lira barberina di* [illegible] *viene assomigliato alla Tiorba, con queste parole:* Barbitos seu magadis chelys, italice tiorba. *Mart. Si.* 2. 1. 2. 27. Melpomene diede l'istrumento chiamato Barbito.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 494. L'arpa, la zamara, il salterio, il decacordo, il barbito, e i varii modi di sonar cotesti strumenti.

BARBITONSORE. S. m. *Lo stesso che* Barbiere. *Non com. che per cel.* Barbitonsorum. *Schol. a Pers. Fortig. Ricciard.* 6. 56. (Mt.) Io son barbitonsore Disse il Turco: che dici, sciocherello? Dico ch'io fo la barba a questo e a quello.

BARBOCCHI DI CANNA. S. m. pl. (Bot.) [D. Pont.] *Nome dato alla radice o per meglio dire ai cespi della Canna romana* (Arundo donax L.), *adoperata nella Medicina per farne tisane emollienti.*

† **BARBOCCIALE.** V. BARBOZZALE.

BARBOGIO. S. m. *Quegli che per soverchia età non ha più intero il discorso.* [T.] Non da Barba, ma da Barbottare e Borbottare, che in certi dial. è Barbotare. — *Burch.* 1. 120. E. Quando i barbogi fer la raunata. *Tac. Dav. Ann.* 12. 154. Abbiamo un dito di regno in mano a un barbogio.

2. *E nel fem. Baldov.* Chi la sorte, ecc. a. 1. s. 20. p. [illegible] che di' tu, barbogia scamannata?

3. *In forza d'Agg. m. e f. nel medesimo signif. Vit. S. Ant. M.* Disse il ladrone: questo monaco barbogio unto bisunto, colla barba di Landerese. *Marc. Nov. d. Commen. solenn.* 41. [illegible] La serva, che vecchia era e parla un po' barbogia. [Val.] *T. Lat. Dec.* 1. 947. Credete voi che le genti vicine approvino questa locura e questo disonore a Scapazio antiano e re barbogio?

4. *E detto di cosa.* [T.] *Dav. Tac. Ann. volg.* 1. 5. Per aver fama d'essere stato all'imperio della repubblica eletto e pregato, e non trafortovi per consiglio di moglie e per barbogia adozione.

E pur detto di cosa per Sciocco, Goffo, Sgangherato. Tasson. Var. di Pens. l. 4. c. 10. p. 356. verso il fine. (Gh.) Veggasi l'Ariosto se finge, quando [illegible] che ritornino a casa a pigliarne un'altra; o se nel Tasso si legge invenzione così barbogia.

5. [Val.] **Toccar del barbogio.** *Essere alquanto barbogio. Bert. Cap.* 1. 109. [illegible] oltre negli anni, che toccano del barbogio, sazzonti e languidi nella pronunzia le [illegible] si rimbambano.

6. *Colla giunta di* Età, Tempo, *e sim., vale Decrepito, Vecchio, Antico, ecc. Red. Ditir.* p. 12. (Fir. 1685.) (Mt.) Fino giugne all'età vecchia e barbogia. *Salvin. Cas.* 7. Avanti al ritrovamento della poesia, conviene luogo di poesia appresso quegli uomini del barbogio tempo.

7. **Dare nel barbogio.** *Imbarbogire. Leop. Rim.* 4. [illegible] mercante che ne la venne, Sappiate che [illegible] dato nel barbogio.

BARBOLE. S. f. V. BARBULE.

BARBOLINA. S. f. *Dim. di* BARBA. [T.] *Di barbe di piante, e può dire ancor più delicatezza che Barbolina. Pianta grossa può avere radici e barbe e* [illegible] *d'un fiore.* Barbula, *in Plin., di pianta, ma non delle radici.* — *Vettor. Colt.* 56. (C) Le piante ancora tagliate lasciano certe barboline nocive [illegible].

[illegible] *Spet. nat.* 11. 128. La barbolina del germe [illegible] che vanno a portare il nutrimento alla barbolina. *Bart. C. Arch.* 4. h. 2. 3. 65. Sono alcuni che per far gli [illegible] mediante queste barboline diventano [illegible] per [illegible] si assodino con esterili assai.

BARBONA. [T.] S. f. *Accr. di* BARBA. *Anco una barba* [illegible] *per non esser folta, Barbona direbbesi* [illegible].

BARBONCINO. S. m. [T.] *Dim. di* Can barbone.

BARBONE. S. m. *Accr. di* BARBA. *Burch. Son.* 11. (M.) [illegible] barbon [illegible] Fra [illegible] *Car. Apol.* 240. Con [illegible] grosso [illegible] con certi occhi grandi [illegible] come d'oro. (Mt.) *Pass. Rom. burl.* 3. 360. (Mt.) A [illegible] il barbone.

2. [illegible] *Colui che nutrisce la barba lunga, e per estens. anche un Sgherro. Bern. Rim.* 1. 99. (C) Voi, che portaste già spada e pugnale, [illegible] Bravi, sgherri, barboni, gente bestiale. *E* 1. 85. Sbricchi, sgherri, barboni, bravi alla [illegible] *Buon. Fier.* 2. 2. 13. Passate, bel vecchino, bel barbon, bel tassarone. [Val.] *Cecch. Malandr.* 3. 3. Va, barbone, Dite quel che vi par.

3. [Val.] *Detto altrui anco per espressione di rispetto e venerazione. Soldan. Sat.* 4. Taccia o s'acqueti il barbon di Stagira.

4. [Val.] *Anche di spregiat. ec. Mens. Sat.* 5. Del [illegible] vedere un tal barbon che danza [illegible] capriole [illegible] bagasce in cricca, E che trescando i Coribanti avanza.

BARBONE. S. m. *Cane con pelo lungo lanoso.* [illegible] 12. 34. La barba ha al mento qual barbon che busca.

2. *E in forza d'Agg. Benv. Cell.* 1. 247. (C) Passando io per piazza Navona, avendo meco quel mio bello can barbone. [*Sav. Corsin. Torr.* 11. 83. Un can barbone per vello prende. Val.] *Fortig. Cap.* 13. Non mai spogliarsi, nè vestirsi mai, Appunto appunto come i can barboni.

[G. M.] Spropositi da can barbone, *grandissimi.*

[G. M.] *Femm.* Una bella cagna barbona, che busca e porta in bocca.

BARBONE. S. m. (Zool.) *Pesce d'acqua dolce. Cit. Tipocosm.* 234. De l'acque dolci [illegible] sono il carpione, lo squalo, il [illegible] il barbone, la trotta.

BARBONE. S. m. (Bot.) [D. Pont.] **Barbone.** *Nome volgare della Provenza, e d'una specie d'Orchidee indigena, descritta da Linneo sotto il nome di* Satyrium hircinum.

BARBONE. S. m. (Chir.) *Denominazione sotto la quale alcuni intendono l'Angina esterna, volgarmente detta Stranguglioni.* (Mt.)

2. (Vet.) [Vala.] *Viene denominato Barbone un Tumore infiammatorio che compare tra i due rami della mandibola posteriore, e che suole ordinariamente terminarsi per suppurazione.*

Barbone bufalino. (Vet.) [Vala.] *Tumore di natura carbonchiosa e sommamente contagiosa, che suole svilupparsi alla gola dei bufalini, risparmiando però i lattanti.*

BARBOTTA. S. f. (Mar.) *Sorta di naviglio marittimo* [illegible] *nominato nella storia delle guerre sacre, e negli annali spagnuoli, che era una specie di fusta, così detta dal suo sprone ferrato, e da certo cuojo usato a guisa di barba, da cui rimaneva coperto. Guicc. Stor.* l. 8. (C) Vennero in podestà del Duca quindici galee, alcune navi grosse, fuste, barbotte, ed altri legni minori, quasi senza numero. *E* 9. Avendo perdute due fuste, tre barbotte, e più di quaranta legni minori. *Tolom. Lett.* 6. 28. (Man.) Ha [illegible] questo il Re de' Romani un'armata sopra il Danubio a Vienna, dove sono trenta navili, tra navi lunghe, brigantini e barbotte.

BARBOTTARE. V. n. ass. *Lo stesso che* Borbottare, *che in alcuni dial. tosc. pronunziasi coll'A.*

2. *Per quel romore che fa l'acqua bollendo.* [illegible] *Rim.* (Mt.) Le quali sono state lì tre ore in un bel piccolo [illegible] A barbottar con l'acqua a solo a solo.

BARBOTTINO. V. BORBOTTINO.

† **BARBOTTO.** S. m. (Camp.) *Per parte della faccia umana tra la gola e* [illegible] [T.] *In altri dial.* Barbozzo. [Camp.] [illegible] *Imp. Rom.* 57. Fu menato Vitellio a modo di ladro con li capelli rivolti innanzi, con un coltello sotto il barbotto, perchè fosse veduto, e non chinasse la testa.

BARBOZZA. S. f. (Vet.) [Vala.] *È la regione della mascella posteriore dei cavalli, che sta dietro al mento, e serve d'appoggio al barbozzale.*

2. (Mil.) *Quella parte della celata che parava le gote e il mento.* (C)

† **BARBOZZALE.** V. BARBAZZALE.

BARBUCCIA. S. f. *Dim. di* BARBA *nel proprio e in quel de' peli che vengono fra le guance ed il mento. Lasca. Poet.* [illegible] 2. 15. (Gh.) [illegible] par un [illegible] Una radice come quella del [illegible]

2. *E Dim. di* BARBA, *in signif. di Radice. Pallad. Febbr.* 25. (C) [illegible] si facciano le fosse, cioè porche larghe [illegible] ogni erba e barbuccia.

3. *E per simil. Cr.* 10. 38. 5. (C) E la fiocina uno strumento di ferro con molte punte, delle quali punte ciascuna have una barbuccia che ritenga, e sono [illegible]

† **BARBUCINO.** Agg. *Da* BARBA. *Di barba rada e* [illegible] *G. V.* 12. 8. 13. (C) Fu [illegible] di persona [illegible] e barbucino, parea meglio Greco che Francesco.

BARBUGLIAMENTO. S. m. *Da* BARBUGLIARE. *Il barbugliare. Tratt. segr. cos. donn.* (C) Nello accidente del male muovono gli occhi torbidi, e si fanno sentire con un cotal barbugliamento.

BARBUGLIARE. V. n. [T.] *È parlare in gola con parole* [illegible] *Aff. a* Balbus. *Ma dice col suono suo stesso la confusione de' suoni: come Balbettare il non esprimere i suoni con la debita forza.* — *Varch. Ercol.* 55. (C) Coloro, i quali per vizio naturale o accidentale non possono proferire le lettere, o in luogo di fate [illegible] fate, si dice non solamente balbettare, balbutire come i Latini, ma balbettare ancora, e talvolta barbuzziare, e più fiorentinamente tartagliare, o barbugliare, e di più tartagliare. *Tac. Dav. Ann.* 4. 88. Rispose barbugliando, e la [illegible]

BARBULE, BARBOLE o BARBELLE. S. f. plur. (Vet.) [Vala.] *Con questi nomi, e talora anche con quello di barbigli, sono indicate le prominenze infiammatorie di quelle due* [illegible] *tubercoli, che sporgono una per lato alla faccia inferiore della bocca, accanto al freno della lingua, e stanno come* [illegible] *sopra l'orifizio esterno delle ghiandole salivari sottomascellari.*

[illegible] *Cur.* [illegible] III. 20. Sono le barbole due tumori piccoli, che vengono sotto la lingua, uno da ogni lato, quasi sopra l'osso della mascella, et sotto a [illegible] e rassomigliano due barbette di capra, o due [illegible] mascelle [illegible] *Gris. Cav.* [illegible] 1. Taglia primieramente molto ben su al palato le barbole con un ferro sottile [illegible] ed aguzzo, e poi pienamente tagliale con le forbici appresso quanto sia possibile al palato.

BARBUTA. S. f. (Mil.) *Elmetto.* [T.] *Prima, di roba vellutata. Quasi Barba. E* [illegible] *difendere il viso fino al mento. Voce ormai storica.* — *G. V.* 11. 77. 1. (C) Tutti armati a corazze e barbute, come cavalieri. [Camp.] *E* 7. 48. Fra di [illegible] la cittadini armati a corazze e a barbute come cavalieri. — *M. V.* C. 24. (C) Il Re di Francia armato, colle barbute in testa, e coi suoi cavalieri, fu in sulla sala. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 1. E il capo che si cuopre con l'asciugatojo ricusa l'elmo e la barbuta. *Guid. Giud. A.* [illegible] E [illegible] le maglie [illegible] la barbuta, lo ferì nella faccia. — *Ar. Fur.* 12. 67. (C) Si pose in capo una barbuta nuova. [*Sav. Corsin. Torr.* 16. 78. Rigalò qualunque suo compagno, A chi diede barbuta, a chi rotella.]

2. [Camp.] *E per la parte dell'elmo che cuopre il mento. Aquil.* [illegible] 37. Ad un colpo gli tagliò il capo con l'elmo e la barbuta. — *Bern. Orl.* 1. 21. 22. (Man.) E ad un tratto ch'è scoperse, [illegible] Fusberta e [illegible] gli ha sciolto. La barbuta e 'l guancial tutto gli aperse.

3. *E per Soldato che porta tale arme.* [T.] *Ammir. Se.* [illegible] 12. Questi soldati (Inglesi) furono i primi i quali recarono in Italia il condurre i soldati a nome di Lance, e tre per Lancia, dove prima si conducevano sotto nome di barbute. — *M. V.* 1. 13. (C) [illegible] del regno il Duca Guarnieri tedesco, con egli aveva soldato con MD barbute quando entrò nel regno. *E* 6. 50. Ne' quali erano [illegible] VMD barbute [illegible] e bene in arme. *Tasson. Secch.* 5. 55. (Mt.) Quattrocento barbute a coppia a coppia.

4. [Camp.] *Per Compagnia di soldati coperti il capo di elmetto. Pand. Franc. Dic.* Per tutto il mese di agosto egli (*Cola di Rienzi*) avrà otto barbute a soldo. *E la Nota, per Compagnie di soldati coperti d'elmo, ricorre spesso nelle scritture del secolo XIV.*

BARBUTACCIA. S. f. *Pegg. di* BARBUTA, *nel signif. del* § 3. [illegible] Come se fusse una fuggita [illegible] le barbutacce malmenate e sconfitte, e [illegible]

BARBUTO. Agg. *Da* BARBA. *Che ha gran barba. Bocc. Nov.* 18. 37. (C) Vecchio e canuto e barbuto e magro era. *E Amet.* [illegible] il barbato [illegible] ferrato. *Tass. Ger.* 18. 87. E terso è [illegible] e squallido e barbuto, Fra due furie parea Caronte e Pluto.

[T.] *Prov. Tosc.* 363. Barbuto come un caprone.

2. *E per semplicemente* Barbato. *Dant. Conv.* 72. (C) [illegible] propria in alcuna cosa e [illegible] in quella, secondo che a maschio [illegible] essere bene barbuto.

3. *E detto di cose. Pulc. Luig. Morg.* 21. 26. (Gh.) E la [illegible] chiamata [illegible] le unghie avea affilate, Barbuta e grossa, e malitiosa e pronta, E sempre aveva [illegible] *Varch. Les. Dant. e Pros. var.* 1. 58. Come alcuni

donne non mettono mai la barba, così si trovano delle donne barbute

[G M] Donna barbuta, Donna forzuta.

4. **Barbuto** *vale anche Giovane fatto, Uomo Dant. Purg.* 7. (C) Fu meglio assai che Vincislao suo figlio barbuto. *But* Suo figlio barbuto, cioè quando fu fatto uomo

5 *Fig* [Val] *In signif. di Uomo integro Ros Sat* 1 In Corte chi vuol esser ben voluto Abbia poco cervello in testa accolto, Sia musico e ruffian ma non barbuto

6 *Detto anche di alcuni animali nel primo sign f Car Am Past. lib.* 2. (M.) Promettendogli in sacrifizio il più barbuto becco che avesse *E lib.* 4. Guardate becchi rigogliosi che son questi, come son barbuti, e le barbe come sono inequalate.

7. *E nel signif del* § 2. *Sannaz. Arcad. pros.* 10. *p.* 133 (Gh.) Che governo si convenga alle barbute capre

8 † *Per Barbicato, Radicato Albert* 60. (C) La spina fresca non è buona ma la forte e molto barbuta

BARBUZZA. *S. f. Dim. di* BARBA *Non com Lasc Streg.* 4. 7. (C) Tu ti leverai codesta barbuzza; muterai vestimenta,...

2 [Cont.] *Di pesce. Spet. nat.* v 81 Quelli che voi vedete con due barbuzze sotto la mascella inferiore, son tutti barbj.

3. *E Dim. di* BARBA, *in signif. di Radice. Ricett. Fior.* 60. (C) La salsapariglia è una radice d'una pianta portata dalle Indie occidentali grossa come la gramigna e la smilace aspra di figura rotonda, con alcune barbuzze *Dav Colt* 182 Scalzate ogni anno il pesco, e tagliati le barbuzze, come alle viti

BARCA *S f* (Mar) [Fin] *Termine generico per denotare un legno di piccola portata a vela latina od a remi. Gr* Βᾶρις, *Peso Onde il doppio senso delle barche da navigare e delle barche di grano Gr* Βᾶρις, *Porto passat* βᾶρις *In Prop* Barchi, *Navi egizie* [T] *D'ordinario legno piccolo così anche Ital* *Bocc Nov* 17 39 (C) Costanzo chetamente fece armare una barca sottile *E nov.* 42. 6. Ed avviluppatasi la testa in un mantello, nel fondo della barca, piagnendo, si mise a giacere. *Dant. Inf.* 8. Lo Duca mio discese nella barca [Val] *Ricciard. Fortig* 18. 29. Sciolgono quante avea Vele la barca, e vanno allegramente.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 50. Le barche, i leuti, le saettie e gli altri vascelli di vela latina servono anch'essi per portar la vettovaglia, le munizioni.

(Mar) [Cont] **Barca pennese.** *Quella che serve al piloto Cons mare Cap* S è barca pennese, paghi venti soldi; s'è altra barca della nave o altro vaso, paghi ciascun di loro (*marinai che si partiranno senza volontà del padrone*) dieci soldi.

[T.] *Prov. Tosc* 173 Barca rotta, marinajo scapolo (*disoccupato A chiunque manchino gli strumenti o i mezzi di lavorare*.

[T] *Prov. Tosc.* 260. Mal va la barca senza remo (*Pers. o cose senza guida.*)

2 *Dicesi* **Barca della nave** *per Battello. Bemb. Stor.* 5. 67 (Mt.) A questa impresa di molte legna facea mestieri, sì per molte castella che di fare intendevano, e sì ancora per coprir le barche delle navi, delle quali tra le prime cose valere si volevano.

3. [Camp.] *Navilio di due vele. Diz mar t mil.* Le barche, le barcaccie ed i leuti sono vascelli che portano due vele, la maestra e il trinchetto

[Cont] *E ad una vela sola Pant Arm nav* 44 Barche che portano la sola vela maestra senza coperta

4 [Camp] **Fare barca armata**. *Diz marit. mil* Fare barca armata è quando in mare si disarma un vascello per armare meglio un altro in modo che in un solo vascello vi sia la gente di due, acciò che vada più velocemente

5 *Per simil Buon Rim* 65 (C) Giunto è già 'l corso della vita mia Con tempestoso mar per fragil barca Al comun porto *Petr Canz* 5 1 Ecco novellamente alla tua barca, D'un vento occidental dolce conforto

6 [T] *Trasl Del canto e del ragionamento D* 3 2. O voi che siete in piccioletta barca Desiderosi d'ascoltar, seguiti Dietro al mio legno che cantando varca, Tornate a riveder li vostri liti Non vi mettete in pelago *Plat le ricerche filosofiche chiama* Navigazione

7 *Altri modi allegor Dant Par.* 8 (Mt) Che veramente provveder bisogna Per lui o per altrui, sì ch'a sua barca Carica, più di carco non si pogna *E* 16. Sovra la porta che al presente è carca Di nuova fellonia, di tanto peso, Che tosto fia jattura della barca *E* 23 Non è poleggio da piccola barca Quel che fendendo va l'ardita prora.

[T] *Sav Pr* Diamo come fu fatta l'Italia? Non è sia ella tutta in arme? Qual è quel cervello che sappia guidare questa barca in Italia.

8. [Camp.] **Barca di Pietro,** *allegoricamente per Santa Chiesa Dant Par* 11 Pensa oramai qual fu colui che degno Collega fu a mantener la barca Di Pietro in alto mar per dritto segno

9 [Val] **Barca cavallo** *Diconsi alcune Barche sottili che sono velocissime ne' corsi Bart Cin.* 2 122 Andavano di conserva cinque o sei di quelle, che, per l'agilità del muoversi navigando, dissi altrove chiamarsi barche cavallo

10 [Val.] **Barca da carica.** *Barca che serve di avanguardia per esplorare. Segner. Firm. Strad* 50 Aspettato il riflusso del mare, preparata una galeotta, e mandata avanti una barca da carica, passò di mezzanotte fra' ponti di legno.

11. *Fig.* **Ajutare o Sovvenire la barca** *vale Dare ajuto a chicchessia in qualche suo affare Buon Fier.* 4. 3. 2. (*M*) Intenti noi a sovvenir la barca Demmo nelle scartate. *Red. Lett* 57 Ma col dottor Neri me lo ricordai benissimo, e lo esortai ad ajutar la barca *Salvin. Annot. Fier. Buonarr. p.* 484 *col* 1. (Gh.) Noi diciamo *Ajutar la barca*, cioè Sovvenire il compagno in qualche suo affare, e vogliam dire in alcuna sua navigazione per terra... ove li scogli,..., talora vi nascono.

12. [M.F.] **Ajutare la barca**. *Far buono il detto del compagno per ingannare altrui (Monigl Ser Not.* 1. 6) *L.* Ajuta pur la barca. *B.* Or or passando tu sentito che in dono il mantello gli ha dato.

13. [T.] **Andare come le barche rotte** *Di chi va vagando senza direzione nè scopo.*

14. **Arrivar la barca** *vale Succedere la cosa Non com. Franc. Sacch.* 9. 216. (Mt.) L'altra che era stata a vedere come la barca arrivasse (*che fosse avvenuto della sua compagna*), lieta andava a pigliare il beveraggio.

15. **Assicurar la barca in porto.** *Mettersi in sicuro, Mettersi in grado da non aver nulla a temere Malm.* 10. 18 (Gh.) Or che ha la barca assicurata in porto, Per sette volte almanco lo vuol morto.

16. [Val.] **Esser giunta la barca in porto.** *Esser presso a morte, Aver compiuto il mortal viaggio. Bern. Orl.* 19. 18. Ma io più non mi posso sostenere sento già la mia barca giunta in porto

17 **Essere nella stessa barca** *Modo proverb che che si usa quando si vuol intendere alcuna disgrazia essere comune a tutti Dav Camb* 119 (C) Se il Principe ha le lire peggiorate, questa è tempesta comune e tutti siamo nella stessa barca.

18 **Lasciarsi levare in barca** *Lasciarsi menar pel naso Avilupparsi alle grida Cecch Dissim* 2 4 (C) Immaginatevi ch'io la voglio intender bene, ch'io non son uso a lasciarmi levare in barca

19. [G.M] **Mandare innanzi la barca.** *Campare alla meglio sè e la famiglia* Si lavora per mandare innanzi la barca.

[G M] *In altro signif. alludendo a cose pubbliche.* Credono di mandare innanzi la barca a forza di circolari.

20. **Barca menare.** *Salvin. Opp. p.* 208. *not.* (Gh) Noi dichiamo (*diciamo*) d'uomo accorto e destro nel condurre negozi, Sa di barca menare, Sa navigare secondo i venti; tratta la similitudine dalla nautica [M F] *Magal Lett fam* Gente che, come suol dirsi, sapesse di barca menare

21 [Val] **Barca menare,** *che scrivesi anche Barcamenare Voce usitatissima de' Toscani per Tirare in lungo la conclusione, Non risolversi per irresolutezza.*

22. [Val.] **Menare in barca uno,** *Tenerlo a bada; nell'uso Menarlo pel naso*

23 **Mantenere o Tenere la barca dritta** *Dicesi proverb del Governar bene le faccende, e Tener le cose a sesto Serd Prov.*

24 [Camp] **Pingere la barca o con vela o con remi,** *per Navigare a tutto potere, e fig Adoperarsi intorno a chicchessia con tutte le forze della mente e della persona Dant Purg* 12 Chè qui è buono con la vela e coi remi, Quantunque può ciascun, pinger sua barca

25 **Reggere la barca.** *Fig. Secondare una frode, un'invenzione Modo basso Nelli J A Comm* 2 174 (Gh) Bisogna ch'io finga d'esser pazzo Voi reggete la barca

26 [M F] *Presso i Tintori* Barca *è un Recipiente di pietra per risciacquarvi la seta.* [T.] *Come* Nave, *altre cose diconsi dalla forma*

II 27 **Barca** *per Quantità di materie ammassate, Massa, ma si direbbe per lo più di biade, e grano ancor nella paglia di legne, e simili materie Cr.* 3 7 9 (C Si porta all'aja con fasciatelli annoverati, e sotto alcun tetto, ovvero in barche in tal maniera si dispongono, che l'acqua, piovendo, entrar non vi possa

[M F *Quantità di grano ammassato quando si miete Differisce da Bica, la quale è in forma rotonda, mentre la Barca è più lunga che larga E però questa si fa in collina dove il terreno non pianeggia* [T Barca di fieno *un monte abbarcato*

[G M Una barca di legne Una barca di legne

28 [M F] **A barche** *Modo avverb dell'uso, che vale in gran quantità* Roba a barche *Lo Zannoni negli Scherz Comic lo disse di persone Ed anche nell'uso si dice* Oggi alle Cascine c'era la gente a barche a monti [T] *Modo fam* Esempi a barche, Cavalieri a barche

BARCACCIA *S f Pegg di* BARCA *Barca cattiva e guasta Bern Rim* 1 97. (C) Una barcaccia per vecchia dismessa [Val *Fag. Prov.* 54. Manda in porto felicemente la propria infame barcaccia.

2 (Mar) [Camp] *Navilio piccolo a due vele Diz. marit mil* Le barche le barcacce, ed i leuti sono vascelli che portano due vele la maestra ed il trinchetto

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 44. I leuti e le tartane si usano più nella Provenza; le barche e le barcaccie nella costa d'Italia, delle saettie abbonda molto la Sicilia

BARCAJUOLO e **BARCAJOLO**. *S. m. Da* BARCA. *Quegli che governa la barca. G. V* 1. 49. 1. (C) Si mise a passare sopra una piccola navicella, contro alla volontà del barcajuolo *Tac. Dav. Ann* 12. 157. Assassinavano terrazzani, lavoratori, mercatanti e barcajuoli. *Fir. As.* 175. Dando all'avaro barcajuolo quell'altro quattrino. *Sord. Stor. Ind* 15. 611. Non erano per avere alcuno barcajuolo, o padrone di nave, che gli conducesse. [Val] *Ricciard Fortig* 17 22 Però vestito da vil barcajuolo Nell'isola passai segreto e solo

[Cont *Cas Spieg Cons mare* 173 Se il marinaro fosse barcaiere, cioè barcajuolo, e capo di calcco è obbligato a mettere tutti gli uomini in terra.

[T] *Prov Tosc* 33 Da barcajuolo di traghetto. Dio ci tenga lontani (*Dei gondoliere di Venezia come nell' Algar. Dial.* 2 252)

BARCALAI. (Mar) [Fin.] *Voce di comando per far accostare le imbarcazioni che fossero di prora a rimorchiare od ormeggiate di poppa colle loro barchette, od attorno al bordo occupate all'esercizio delle vogà Voce di dial*

BARCAMENARE *V n ass e N pass* [T] *Fam tras dal Menare che si fa la barca schermendola da ostacoli e da pericoli e andando innanzi al possibile, dicesi d'uomo che con arte non sempre coraggiosa nè leale cerca l'utile proprio e scansa il rischio de' danni.* [T] Barcamenandosi adagio adagio, sotto ogni qualsivoglia padrone spuntano a qualche cosa.

[T] Non saper barcamenare; *è biasimo da molti temuto poco meno del disonore*

2 [Val.] *Menar pel naso, Tener a bada. V anche in* BARCA § 22.

BARCARIZZO *S m* (Mar) [Fin] *È l'ingresso, la porta, o l'intaglio della murata, in capo alle scale di fianco, a dritta ed a sinistra per la quale si entra a bordo d'un bastimento. Voce di dial.*

BARCÀROLA e **BARCARUÒLA**. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Canzone de' gondolieri di Venezia. I compositori melodrammatici oggi la imitano e ne udiamo talvolta ne' teatri delle graziosissime*

[T] *Anche fuori di melodrammi, canzonette da sè.* Aria della barcarola Barcarole composte dal Buratti, musicate dal Perrucchini, cantate dalle signorine in Parigi.

BARCAROLO e **BARCARUOLO.** *S. m. Lo stesso, ma men com che* Barcajuolo *Stor Europ* 3 58 *M*) Cominciatono a poco a poco a farsi delle casette, primieramente da barcaruoli, e da albergatori, e nell'ultimo da mercanti che d'ogni luogo concorrevano. *Magal. Lett* 9 *p* 106 (*Venez.* 1774) *Mt* Infino ai barcaruoli di Venezia non vi è giorno più re tu ist

[Cont] *Cons mare Gen* xlii I barcaroli ... non possano barcheggiare intorno alle navi ormeggiate nel porto.

[Cont.] *Cons. mare Cap* Niun barcaruolo non abbia ardimento menare di niun'altra nave, o naviglio, o altro legno, alcun marinaro.

2 [Cont.] **Barcaruolo di poppa, di mezzo.** *Cit. Tipocosm.* 321. Barcaruoli o di poppe, o di mezzo, o [illegible] zattar[illegible]

BARCARUOLO. V. BARCAJUOLO.

BARCATA. S. f. *Da* BARCA. *Il carico d'una barca. Quanto può portare una barca.*

[T.] Una barcata di roba.

Vit. Disc. Arn. 43. (C) Continuò per molti anni a fare scaricare gran numero di barcate di sasso.

2. [T.] *Grande quantità in lettera usata in gen.*

[T.] *Anco di pers.* I professori e i martiri vengono adesso a barcate.

Bart. Pov. cont. 5. (M.) Caronte passando dal l'una all'altra riva della palude stigia una barcata d'anime, e troppo pesante [illegible]

Ros. Sat. [illegible] (M.) Cento e mille addurre potrei barcate [illegible] e Nerses, ciarma di scioccherie.

3. [M. F.] **Barcata della seta.** *Termine dei Tintori* [illegible] *di seta* [illegible] *per tingerle.*

† **BARCELLA.** S. f. [Camp.] *Dim. di* BARCA. *E in Nov. Tr.* [illegible] *Guid. Cond.* A. [illegible] Alla quale ei [illegible] conveniente a Jasone di più andare con la barcella [illegible] che Jasone entrò nella barca.

2. [Laur.] *Nel Senese. Recipiente di legno a foggia di corba per mettervi la paglia e caricarla sul basto. E per celia Orcchioli.* [T.] Barca, idea di [illegible]

† **BARCELLO.** S. m. [Camp.] *Per Battello. Aquil.* [illegible] Cesare parlò e disse: Entra nel tuo piccolo barcello, e non temere [illegible] *E più innanzi* c. 71. [illegible] piccolo barcello, o lo fiume cor[illegible]

BARCHEGGIAMENTO. S. m. *Da* BARCHEGGIARE. *Fig.* [T.] [illegible] que' suoi così destri barcheggiamenti ha po[illegible]

BARCHEGGIARE. V. n. [A. Con.] *Mandare la barca qua e là* [illegible] *o per* [illegible] *o per contrastare ai venti.* [illegible] a quella mare la barcheggiava meglio che poteva.

2. *E per Andare in barca. Bart. Ric.* 97. *Giunte del Bart.* [illegible] è secondo il consiglio di [illegible] barca [illegible] o passeggiar lungo il mare, o [illegible] lungo la spiaggia. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 589. Barcheggiare per padule.

[Laur.] *Cons. mare.* 172. Fare esarcia, ajutare a barcheggiare. *Cons. mare Gen.* XLII. I barcaiuoli non possono barcheggiare intorno alle navi ormeggiate in porto.

3. [T.] *Fig. Portarsi in modo da scansare pericoli e danni e* [illegible] *con prudenza anche troppo destra.* [illegible] *però men biasimo di* Barcamenare *ed è più* [illegible]

4. [illegible] [A. Con.] *Trasl. Condursi con prudente destrezza in mezzo a ostacoli o a pericoli. In guisa* [illegible] *molta* [illegible] Barcamenare [illegible] verbo non saprei muovere [illegible] alle opinioni in voga e si barcheggiano [illegible]

BARCHEGGIO. S. m. *Il barcheggiare. L'andare e* [illegible] *delle barche per* [illegible] *o* [illegible] *che che sia. Targ. Tozz. G. Vald. n.* 2. 556. (Gh.) [illegible] non pregiudi[illegible]

BARCHERECCIO. S. m. *Da* BARCA. *Quantità di barche.* [illegible] *Accad. Cr. Mess.* 5. 730. (M.) [illegible] andava a parare [illegible] a capo di ragi[illegible] barchereccio. *Vit. Disc. Arn.* 42. [illegible] Arno si potesse navigare all'uso [illegible] barchereccio. [Val.] *Lett. Scrit. Algar.* 32. [illegible] vario barchereccio e di bei pa[illegible] *Ebner. Crit.* 159. Se vi convenisse [illegible] barchereccio.

† **BARCHERUOLO.** S. m. *Lo stesso che* Barcajuolo. [illegible] *Bern. Cat.* p. 104. (M.) [illegible] 221 [illegible] comparse su un barcheruolo per [illegible] Venezia.

BARCHETTA. S. f. *Dim. di* BARCA. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* [illegible] battelli, barchette [illegible] *Bocc. Nov.* 16. 4. [illegible] sopra una barchetta, [illegible] [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 2. 2. [illegible] quelle barchette. *Forteg. Ricciard.* 2. 31. [illegible] verso lei corre veloce, Più che barchetta quando [illegible] vento.

[G. M.] B[illegible] delle barchette nell'Arno.

2. *Per* [illegible] *Cavalca. Vit. SS. PP.* 2. 212. (C) Mise questo lebbroso in una barchetta, e andossene con lui al deserto.

3. *E trasferito a pers. Petr. Canz.* 39. 5. (C) Che giova dunque perchè tutta spalme La mia barchetta? *Morg.* 1. 4. Quando varai la mia barchetta prima.

4. *Mar.* [F. G.] *Settore circolare di legno che, attaccato ad una sagola* [illegible] *in parti eguali, serve a misurare la velocità del bastimento.*

(Chim.) [illegible] *È un piccolo vasellino in forma di conca oblunga, in cui si collocano certe sostanze che devono sperimentarsi ad alta temperatura dentro una canna di materia apira o poco fusibile. Chiamasi anche* Navicella.

BARCHETTAJUOLO. S. m. [T.] *Che conduce una barchetta.*

BARCHETTATA. [T.] S. f. [G. M.] *Quanto entra in una barchetta o barchetto.* [illegible] Renajuoli vendono la rena a un tanto ogni barchettata.

2. [G. M.] *Anco di pers.* Per san Giovanni c'erano in Arno barchettate di gente a far merende.

† **BARCHETTELLA.** S. f. *Dim. di* BARCHETTA. [Camp.] *Fior. S. Franc.* Pregòe quello suo divoto per lo amore di Dio che lo passasse con la sua barchettella in [illegible] del lago. (Navicella *altri Mss. di lettera diversa.*)

BARCHETTINA. S. f. *Dim. di* BARCHETTA. *Lib. Similit.* (C) Vengono per mare per [illegible] barchettine. *Lib. Pred.* Solcando il mare grande in male agiata barchettina.

BARCHETTINO. S. m. *Lo stesso che* Barchettina. *Vit. SS. PP.* 4. 89. (C) Di notte fuggì quindi in su un barchettino.

BARCHETTO. S. m. *Dim. di* BARCA. *Barca piccola.* [T.] *È ancora più piccolo di barchetta.* [illegible] *Rim.* (C) Come [illegible] andare a Fiesole in barchetto. *Sass. lett.* 15. (Man.) [illegible] sono venute le lettere per la strada [illegible] ma per barchetto. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 82. S[illegible] ove non è casa nè tetto, Sul prato, in piana terra, in sulla piazza, In carrozza, a cavallo, ed in barchetto. *Plut. Pomp. Vit.* 7. 61. Salita sopra un piccol barchetto, approdò alla reggia.

BARCHETTUCCIO. S. m. *Dim. e spreg. di* BARCHETTO. *Non com. Soder. Arb.* 2. (Gh.) Le navi e le galere e tutti barchettucci.

† **BARCHIERE.** S. m. [Cont.] *Lo stesso che* Barcajuolo. [T.] *Il lat.* Barcarius. [Cont.] *Cons. mare* 173. Ancora è tenuto marinaro, se fosse barchiere, di mettere tutti gli uomini in terra. *Casar. Specch. Cons. mare* 153. Se il marinaro fosse barchiere, cioè barcajuolo, e capo di caicco, è obbligato a mettere tutti gli uomini in terra.

BARCHINA. S. f. [T.] *Dim. di* BARCA, *e può dirsi per* [illegible] *men piccola di barchetta.*

BARCHINO. S. m. [T.] *Dim. di* BARCA. *Più piccolo di Barchina. I navicellai col navicello hanno il barchino.*

2. **Caccia del barchino.** *Maniera di caccia per uccidere gli uccelli acquatici, stando il cacciatore in un barchino. V. Sav. Ornit.* v. 3. p. 116. (Gh.)

BARCO. S. m. *Nome corrotto da* Parco, *cioè Serra cinta di mura per tenervi animali da caccia, che nei secoli di mezzo si diceva* Brolo. (Gh.) *Serd. Stor. Ind.* 6. 219. (Gh.) Vi sono ancora serbatoi di uccelli, e barchi di fiere. *Bern. Orl.* 3. 5. 37. Pi[illegible] andava [illegible] più superbo, E per che in certo barco gli avea messi. [Cam.] *Avv. Lez.* 47. Siccome i Romani avevano le peschiere d'ogni maniera di pesci ripiene, così avevano serbatoi, e barchi d'ogni maniera d'uccelli, e di fiere.

2. (Vet.) [Val.] **Barco o Parco.** *Dicesi di quel recinto scoperto ove si raccolgono le pecore dopo il pascolo.*

BARCO. [T.] S. m. *All'isola dell'Elba è nome generico di legni da mare che hanno una certa grandezza; e così a Livorno.* (Fanf.)

BARCOLLAMENTO. S. m. *Da* BARCOLLARE. *Il barcollare. Lib. cur. malatt.* (C) Sono sorpresi da quei barcollamenti della persona, da' quali vengono sorpresi gli ebbri.

BARCOLLANTE. *Part. pres. di* BARCOLLARE. *Che barcolla. Tac. Dav. Stor.* 5. 359. (C) I nemici più furiosi, con loro alte persone, e lunghe aste, feditori [illegible] barcollanti soldati.

BARCOLLARE. V. n. *Da* BARCA. *Dicesi del non potere star fermo in piede, piegando or dall'una parte, or dall'altra, come fa il naviglio nell'acqua. Bern. Orl.* 2. 20. [illegible] (C) E barcollando ne veniva [illegible] Com'un Tedesco, [illegible] ben bevuto. *Tac. Dav. Stor.* 2. 273. E barcollando nel fiume, non aggiustavano e ferito, come quelli a piè fermo in ripa. *Alleg.* 299. Però di questi [illegible] di cervello, E così non barcollan su per masse.

[T.] Barcollare da destra a manca, da manca a destra, innanzi indietro.

[T.] *Il pop. tosc. dice forse più spesso* Barcullare, *che rammenta* Culla, *e congiunge quest'altra imagine a quella della barca.*

2. *Fig. Per* Vacillare. *Titubare, Cominciare a cedere. Dicc. Cadegr.* (Mt.) E barcolla vinto dalle tue parole.

3. *Trasl.* [Val.] *Pericolare. Pomp. Plut. Vit.* 9. 87. Avendo [illegible] acconsentito ad Arist[illegible] medesimo, fu cagione che barcollasse ogni cosa.

4. V. BARCULLARE.

BARCOLLONE *e* **BARCOLLONE**, **BARCOLLONI** *e* **BARCULLONI.** *Avv. Aggiunto al v.* Andare *e sim. Vale Andar barcollando ecc. Fir. As.* 93. (C) Andando zoppicone e barcolloni, nè potendo più la vita, io mi fermai dentro ad un fossatello. [Val.] *Cecch. Vid.* 1. 2. 2. Andò tanto barcollone, non si potendo ajutare, che percosse in su la punta del[illegible] [Sav.] *Corsin. Torr.* 9. 79. [illegible] Il sangue giù dal naso, e barcollone, A passi incerti [illegible]

[G. M.] Andava barcollon barcollone da una stanza all'altra.

[G. M.] Preso da giramento di capo si condusse barcolloni alla sponda del letto.

2. *È usato senza l'accompagnatura d'alcun verbo per* Barcollante. *Car. Eneid. lib.* 2. (M.) Per mezzo il molto sangue del suo figlio tremante, e barcolloni All'altar lo condusse.

3. *Talora si ripete per proprietà di linguaggio, e vale lo stesso, ma ha più forza. Fir. Disc. an.* 72. (C) E così barcolloni barcolloni ve lo condussero.

BARCOLLONE. [T.] S. m. e f. [G. M.] *Lo stesso che* Barcullone. V. *questa voce.*

BARCONACCIO. V. BARCONE.

BARCONE. S. m. *Accr. di* BARCA. *Grossa barca, e non bella nel genere suo. Bemb. Stor.* 8. 115. (C) Veniva i barconi bassi e larghi da portare artiglierie per le piccole acque si fabbricavano.

[Cont.] *Fon.* [illegible] *Fabbr.* II. 21. Lasciar tanto spazio nel mezzo fra l'un barcone e l'altro quanto hanno da essere larghe le impalizzate che si vorranno fare per farci dentro i piede.

2. *E per estens.* [Val.] *Tasson. Secch.* 9. 70. E l'ignotetta diventò un barcone.

3. [M. F.] *Per simil. si dice di Grosso nuvolo.* Oggi ci sono certi barconi per il cielo che significano pioggia. *Ha anche il peggiorativo* Barconaccio.

4. [Sav.] *Massa di grano. Cant. pop. tos.* Sappimi dir, sappimi dichiarare Quanti acini di gran forma un barcone.

5. *Luogo nell'aja ove si custodisce la messe. Lastr. Agric.* 2. 34. (Gh.) Si facciano i barconi nell'aja qualora sia necessario. Il barcone è un sito nell'aja, ove si raduna la messe, acciò resti più custodita e disposta in modo, che nè l'acqua, nè gli animali la danneggino.

† **BARCOSO.** S. m. *Da* BARCA. *Specie di naviglio antico da guerra.* [illegible] 20. 2. (C) Armarono in Genova galee, usceri, bate e barcosi.

† **BARCOTTA.** S. f. *Barca di mediocre grandezza. Alber. L. B. Archit.* 380. (Gh.) Fa di avere due barcotte, in una delle quali rizza uno stile insu la poppa.

BARCUCCIA. S. f. [T.] *Dim. di* BARCA, *con dispr., ma non sempre.*

BARCULLARE. *Lo stesso che* Barcollare.

[G. M.] Barculla chi accenna di cascare.

2. [G. M.] *Di cosa.* Barculla una seggiola, una panca, che tentenna sotto a chi siede.

[G. M.] Barculla una stanza per terremoto.

3. [G. M.] *Fig. Un ministro che presto dovrà lasciare il posto, dicesi che* barculla.

[G. M.] Barculla *chi non ha opinioni ferme.* — Barculla chi è lì lì per cedere.

BARCULLONE. [T.] S. m. e f. *e anco Agg.* [G. M.] *Colui o Colei che barculla.* Gli è un barcullone che in andando barculla.

[G. M.] Vecchia barcullona, che ha sempre il capo alle moine. (*Qui Agg.*)

2. [G. M.] *Scossa che si dà inciampando in qualcosa.* Ho messo il piede su un sasso, che mi ha fatto fare un barcullone.

BARDA. S. f. *Armadura di cuojo cotto, o di ferro, colla quale s'armavano le groppe, i colli e i petti a' cavalli, che perciò si dicean bardati.* [T.] *Non semplice ornamento in sul petto, ma armatura del cavallo, come indica il senso aff. a* Arme *o* Arnese. *Il senso aff. a* Bardocucullus. *Arab.* Bardaah.

Panno, e sim., che mettesi sul dosso alle cavalcature. Gr. Βαρος, Peso. Barda credon taluni voce lat., *ma è dubbia.* — *Lor. Dec.* 3. (C) Queste cose li Dardi disprezzevolmente [illegible], ma [illegible] né [illegible] opposta né a [illegible] alle costipate bardi e alle [illegible] leggiere. *Franc. Sacch. Nov.* 74. Costui s'andava con gambucce spenzolate a mezze le barde. *Morg.* E le spade, e gli scudi, e le corazze, E le barde a dipinger pagonazze. *Cecch. Corr.* 2. 7. Farfanicchio avvertisci al o Scantornia, Che se e' non mi tien que' corsaletto E [illegible] barde [illegible] braccia. *Ar. Fur.* 22. 70. (M.) [illegible] dava loro [illegible] arme [illegible] sella, e barde. [Val.] *Forteguerr. Ricciard.* 15. 50. Sella e barde [illegible] e pompose.

[Cont.] *Garz. Cav.* [illegible]. 60. È esperimentato (*unguento*) per crepature [illegible] di sella o di carica.

2. *Sella senza arcioni.* [illegible] selle lunghe a uso di barde, congiunte [illegible], e in tempo sereno aprono le bande delle lor selle a modo di barda, e fannosene materasse.

3. Essere da barda e da sella. *Lo stesso che Essere da bosco e da riviera,* [illegible] *ad ogni tempo e ad ogni congiuntura.* *Paol. Med. dir. tor. cap.* 74. p. [illegible]. (Gh.) V. anche BARDAGLIO.

BARDAGLIO. [T.] S. m. [Garg.] *Georg. M. la Gen.* [illegible]. Barda, Bardasso e Bardaglio *sono nomi più qua e più là nel nostro paese,* [illegible] *una stramba, o sacco imbottito, che alla* [illegible] *si mette su a groppa del giumento* [illegible] *di sella o di basto quando si vuol cavalcare* [illegible] *per risparmio.*

BARDIGLIO. V. BARDIGLIO.

BARDAMENTARE. V. a. Da BARDAMENTO. *Guarnire di bardamento. Mettere il bardamento al cavallo.* [illegible] *Lib. Masc.* (C) Venuto il tempo di barda [illegible].

BARDAMENTO. S. m. Da BARDARE. *Dicesi di tutti gli arnesi che servono al cavallo, acciocchè sia bardato.* *Zibald. Andr.* (C) Ebbe un cavallo guernito di [illegible]. *Lib. Masc.* Molto importa la maniera del bardamento del [illegible].

BARDANA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Lappa* (Arctium Lappa, L.) *dell'ordine delle Sinantere e della Singenesia eguale di Linneo; conosciuta anche sotto i nomi* Lappola, Lappolaccio, Cappellacci, Farfaraccio. *La sua radice è stata raccomandata come risolvente sudorifica e diuretica.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Coglie di Giugno i bor della bardana.

BARDARE. V. a. Da BARDA. *Armare di barda il cavallo, ed anche Guarnirlo di bardamento. Mettergli il bardamento, la bardatura, Bardamentario.* (Gh.)

2. *Per Formare, Fasciare di barde.* *Borg. Arm. fam.* 74. (M.) Messer Antonio suo figliuolo la distese d'armi [illegible] dalla [illegible], con [illegible] intorno [illegible] fascia [illegible] di colore azzurro.

† BARDERO. S. m. [Camp.] *Che meglio direbbesi Bardajo. Per Fabbricatore di bardature.* *Guid. Gaud.* A. v. Loco erano bardari, loco armieri...

BARDASSA. S. com. *Giovinetto impudico, Ragazzaccio.* [illegible] *Cinaedus.* *Altri da* [illegible].

Cors. Mar. (C) Una bardassa, io non vo' dirvi il nome, È in Firenze signore. *Ros. sat.* 3. (Mt.) Di [illegible] in cambio nelle sacre tele Dipingono il bardassa e.

2. [T.] *In altri dial. ha senso più, meno infame, semplicem. di Monello.*

[N. F.] S. f. *Si dice di Ragazzo monello e impertinente.*

3. [M. F.] *Titolo di villania.* *Fabrucc. Brevier.* 3. 59. 61. [illegible] gridando Bardasse, Voi siete tutti matti a dire il vero.

BARDASSUOLA. [T.] *Pegg.* di BARDASSA. [G. M.] *Segnatam. nel senso del* § 2.

BARDASSONACCIO. S. m. *Pegg.* di BARDASSONE. *Bern. Rim.* 1. 113. (C) [illegible] bardassonacci, paggi da taverna, [illegible] cantoranno il [illegible] eterna.

BARDASSONE. S. m. [Val.] *Accr. e Dispr. di* BARDASSA. *Del Rosso, Sveton.* 37. Egli (*Cesare*) era stato [illegible] di [illegible] di Nicomede insieme con gli altri suoi bardassoni.

2. [T.] Bardassone *in altri dial.* Monellaccio; *Giovane di nessun pregio, ma non d'infami costumi.*

BARDASSUOLA. S. f. *Dim. di* BARDASSA. *Buon. Buci.* [illegible] (Mt.) Ne incaricereste da dover Narciso E questa bardassuola di Jarretto, E i paggi che tien [illegible].

BARDATO. *Part. pass. e Agg.* Da BARDARE.

Aggiunto de' cavalli, e dicesi oltre che hanno la barda. (T.) [illegible] cataphractus [illegible] Coverture. [illegible] *Bern. Orl.* 1. 14. [illegible] era sopra [illegible] bardato. [Val.] *Pomp. Plut.* [illegible] 277. [illegible] de' suoi proprii cavalli magnificamente bardato. — *Salvin. Eneid.* 5. (M.) Il primo vincitor caval bardato, L'altro abbia un'amazzonica faretra. *Lasc. Sibil.* 5. 2. (Mt.) Ed io che mi pareva d'essere in su 'n caval bardato, [illegible] a piedi.

BARDATURA. S. m. *Lo stesso che* Bardamento. *Segn. M. a. Memor. Viag. e Fest.* [illegible] (Gh.) Ogni cavaliere [illegible], per la ricchezza della bardatura, o per la [illegible] dei segni [illegible] degli spettatori [illegible] plausi. E 77. [illegible] d'oro [illegible] d'argento aveano i muli.

2. E per simil. *Malm.* 3. 5. 8. (C) Ha nobil bardatura [illegible] in bocca [illegible] di ciliegi d'amarasche. *Si parla delle vestimento di un uomo venditore d'acque* [illegible]. [V. F.] *Gozz. Ser.* 1. 51. [illegible] ad abbagliar la sciocca plebe bardature e [illegible].

BARDELLA. S. f. Da BARDA. *Specie di sella con piccolo arcione dinanzi, della quale si servono i* [illegible] *e anche quell'imbottitura che si conficca sotto l'arcione delle selle, perchè non offenda il dosso della cavalcatura.* G. V. 8. 35. 7. (C) Sono i cavalli tartari con soltri briglie senza freno, e povera sella d'una bardella, con piccole scaglie [illegible]. *Bern. Orl.* 21. 62. Sopra una mula ch'avea la bardella Viene [illegible].

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 428. Le parti e le maniere delle selle, cioè il fusto, le bruciature, l'arcione, [illegible], le coppe, le bardelle, [illegible], la coperta, e così le [illegible] gli staffili, il pettorale, la groppiera, il sottocoda.

2. [Val.] Bardella magra. *Povera. Misera. Di nessun pregio.* *Ner. Samminiat.* 5. 28. Nepo Tordi [illegible] sopra un [illegible] Con la [illegible] sella magra e senza briglia.

3. [Val.] A bardella col [illegible] *Portare e sim. Portare sulla bardella, a traverso e in bardella.*

4. [M. F.] Bardelle, *qualcuno lo dice per* [illegible] *lacci de' calzoni, ma più che altro usasi* Seminar le bardelle [illegible] quasi [illegible].

BARDELLARE. V. a. Da BARDELLA. *Mettere la bardella ad una bestia da soma.* (M.)

BARDELLATO. *Part. pass. e Agg.* Da BARDELLARE. *Bald. Dec.* [illegible] Mostra essere sceso appunto da uno [illegible].

BARDELLETTA. S. f. *Dim.* di BARDELLA. *Morg.* 18. 146. (C) Rispose [illegible] io la tengo appiattata Con una bardelletta [illegible].

BARDELLONE. S. m. *Accr.* di BARDELLA, *e propriam. Quello che si mette ai puledri, quando si cominciano a domare e a scozzonare.* (C)

2. (Min.) *Specie di* [illegible] *di grana* [illegible] *e di color turchino, che si fende in lamine* [illegible] *come la lavagna e che in alcune cave si trova sopra il filone del* [illegible]. *Targ. Viagg.* (Mt.)

3. (Archit.) Bos. *Quel filare di mattoni in piano che si mette in* [illegible] *gli archi.*

BARDIGLIO. S. m. (Min.) *Specie di Marmo detto bardiglio dal Baldinucci.* *Targ. Tozz. G. Viag.* 2. 14. (Gh.) Marmo molto simile al bardiglio, cioè di color [illegible] con vene [illegible] a guisa di pennellate. [Val.] *Cocch. Bagn.* 391. Una di queste colonne è di quel marmo misto bianco e ceruleo [illegible] detto bardiglio, di cui la cava è nel [illegible] monte [illegible].

BARDO. [T.] S. m. *Cantore de' prodi fatti della nazione segnatam. in Bretagna.* [illegible] *ma questo* [illegible] *ufficio pubblico era anche proprio a' Germani.* [illegible] *teutonico* [illegible], *Alzar la voce, Cantore, o dal teut.* Bar, *Canzone. Seguivano i* [illegible] *nell'armi, fatti poi parassiti de' principi.* [illegible] *di Lucano* [illegible], *e ne nacque il* [illegible] *Selva Nera, che dobbiamo al cantore di* [illegible] *Bruschi e del Maccheroni e di Francesco d'Austria.* (T.) *Il Pindemonte:* Misero giovanetto, Oscuro e basso il letto De' sonni tuoi sarà. Ma fino a' dì più tardi, Nella canzon de' bardi [illegible].

[T.] Bardo di Polonia *fu detto il Mickiewicz, ma più di solito* Bardo, *per iron. o per cel., un Poeta che canta le lodi di molti e di troppi.*

BARDO. [T.] Agg. Per Bardico. [T.] Le barde canzoni. *Mont. Bard.* c. 2. p. 26. (Gh.) Sotto i bardi [illegible]. *Anco nel lat.* Bardocucullus *la voce ha* [illegible].

BARDOCUCULLO. S. m. (Arche.) *Sorta di veste degli* [illegible]. *Bard.* [illegible] *lat.* Bardocucullus.

BARDOSSO. V. A BARDOSSO e BARDOSSA.

BARDOTTO. S. m. *Quella bestia che mena seco il mulattiere per uso di sua persona.* [T.] Bardus, *lat.* Tardus; Burdo, *cels.* Mulo. *In più prov. di Fr.* Bardou, *Asino.*

2. *Muletto, figlio di un'asino e di un cavallo.* (Mt.)

3. Passare per bardotto. *Dicesi di Chi non paga a una cena, o a un desinare la sua parte che gli toccherebbe, presa la simil. dal bardotto che mena seco il vetturale, che per esso non paga alcuna* [illegible]. (C)

Passare a bardotto *vale il medesimo.* *Papin. Burch.* [illegible] (Gh.) Il [illegible] di non mangiare senza costo, e il non passare come appunto [illegible] a bardotto.

4. Bardotti *si chiamano anche coloro, che, camminando per terra, tirano la barca per acqua coll'alzaja.*

5. [Garg.] *Giovinetti dai quattordici ai diciott' anni, che conta* [illegible] *qualche cosa nel lavoro, e comincia a lavorare a buono.*

6. [illegible] *altro garzone.* (C)

BAREGGIARE. V. a. *Freq.* di BARARE. *Truffare, Giuntare.* *Iaus. Morell.* [illegible] *Trad. tor.* v. 49. p. 93. (Gh.) [illegible] che [illegible] Fiorentini erano bareggiati, e perchè alcuni non ingrassavano, [illegible].

BARELLA. S. f. *Strumento fatto a somiglianza di bara.* [illegible] *Si porta a braccia da due persone, per uso di trasportar sassi, terra e sim.* [illegible] *come sganon e una specie di* [illegible] *ch'io che siccome i* [illegible], *congiungendo l'idea della gravità con l'idea della mole, formarono* Ba[illegible], *per Nave, Torre, Casa,* [illegible] *ma non molto lontana* Baracca. *L'orig. del nome spiega il tutto accoppiamento d'idee in una voce.* [illegible] Βαρος, *Peso, onde* [illegible], Barriot *peso; onde forse il nostro* Bar[illegible]. *Riguardando pertanto l'idea gen. di peso, si* [illegible] *uso che gli ha dato senso così in apparenza diverse.* — *Buc. Cal.* 187. (C) [illegible] è portato sopra due legni, a guisa di barella. *Soder. Colt.* Si può far portare [illegible] con barelle o carrucci pel [illegible]. [T.] *Giorn. Arch.* St. [illegible] *Cont. di Mich. Buonarroti.* Pagatone [illegible] far vuotare [illegible] pozzo per aver l'acqua, barelle, [illegible], aguti e pale.

[Cont.] *Fior. Spec. art.* 1. 36. Gli istromenti necessarj [illegible] zappe e picconi per cavare le fondamenta, barelle, carrucole per portar via la terra. *Cit. Tipocosm.* 384. Il zappone, la conca, il cavalletto, la barella, la carruola.

[T.] *Salvin. Annot. Fier.* 433. Certi legni colorati a cero son portati come a figura d'offerta su certe barelle.

2. *Quel veicolo con cui si portano le sacre immagini a processione.* *Cas. Impr. Mt.* Collocato 'l sacro tabernacolo sulla barella [illegible] santa processione. *E appresso.* Due [illegible] stanno sempre in mezzo della [illegible] della barella. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 93. Vanno a processione colle barelle insieme gli abbandonati e i Nocentini.

3. *Ed anche per quel veicolo a foggia di bara, con cui si trasportano gl'infermi allo spedale.*

4. [M. F.] Le barelle, *per ischerzo si chiamano gli occhiali.* *Fag. Comm.* Bisogna trovar le barelle.

5. A barelle. *Modo avverb.* A bizzeffe, A masse, *Abbondantemente.* — V. anche A BARELLA a suo luogo.

BARELLARE. V. a. Da BARELLA. *Portar con barella.* (C)

2. N. ass. *Che porta idea sim. a* Vacillare *andando.* (T.) *Persona o bestia che andando non si regge bene sulle gambe, barella* [illegible] *peso qualsiasi,* [illegible], *che portato non* [illegible] *mente, pende or di qua or di là, e accenna di cadere.*)

3. *E detto di cose.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 65. Quel sentir le [illegible] barellare [illegible] più d'uno diventar [illegible].

[T.] [illegible] barellando.

4. E *trasl.* *Segn. Stor.* 4. 103. (C) Nel quale esercizio barellando egli, molti signori e capitani, e [illegible] i giovani nobili fiorentini, si passarono il tempo con molte burle.

BARELLATA. [T.] S. f. [G. M.] *Quanto ne sta in una barella.* Ci sono volute due barellate di calcina per rimurare la porta di casa.

BARELLETTA. S. f. dim. di BARELLA. *Usato per lo più nel signif. del § 3.* Bald. Dec. (M.) Trovò [illegible] [illegible] con comodo e sicurezza trasportare [illegible] [illegible] valore [illegible] furono a [illegible] barellette [illegible] coperte a forza di piccole [illegible].

BARELLONE. [illegible] e S. m. [M. F.] *Che barella, Che [illegible]. La cerca di chi va ora per aver troppo bevuto.* [illegible] la compagnia de' barelloni.

BARERIA. S. f. Lo stesso che BARERIA. V. — *San Gem.* [illegible] (C) Se la [illegible] [illegible] [illegible] per questo Verso, io so che una galea o una M[illegible] [illegible].

† **BARGAGNARE.** N. ass. *Tener pratica, Trattare per* [illegible] *vantaggio a minimo prezzo.* [T.] Lat. [illegible] Capit. Carlo il Calvo. Barcaniare. Fr. [illegible] 4ff. a Barantare. Murat. Bar. et Bagn. *Guadagnar più del dovere.*

[illegible] 11. 137. [illegible] (C) Ma poco valse che a nulla si movesse [illegible] di mandare il D[illegible] di [illegible] con secento cavalieri. Pataff. 4. Per bargagnare [illegible] si [illegible].

† **BARGAGNATO.** Part. pass. e Agg. Da BARGAGNARE. M. V. 4. 30. (C) Il conte gli domandò trenta [illegible] fiorini d'oro [illegible] che si partisse del suo [illegible] e avendo il Tiranno bargagnato s'era [illegible] a [illegible] fiorini [illegible] ec.

† **BARGAGNO.** S. m. Pratica. Trattato. G. V. 11. 129. 1. (C) La quale Lucca, come dicemmo addietro, tenea bargagno co' Pisani [illegible] nostro Comune [illegible] che [illegible] disse. M. V. 1. 31. [illegible] d'aver questa dimanda [illegible] non [illegible] fare bargagno.

2. † **Stare in bargagno,** vale *Star sul tirato alla duro.* M. V. 8. 49. (C) E per non istare in bargagno [illegible] danari, assenti a [illegible] per 1000 fiorini d'oro.

BARGELLA. [T.] S. f. d. BARGELLO. Cant. Fior. [illegible] [illegible] 91. [illegible] E [illegible] questa figura [illegible] per una manifesta [illegible] [illegible] a chi ben sapesse [illegible] [illegible] e in bocca [illegible] dabbene. [T.] *Mo' di donna ardita e audace* [illegible].

[T.] [illegible] *Agg.* *Di donna furba, indagatrice de' segreti altrui, accorta nel [illegible] nel parlare* [illegible] [illegible] [illegible] ma se tu se' bargella [illegible].

BARGELLACCIO. [T.] *Pegg. di* BARGELLO. *Nel senso che qui si dà per estens. di pers., Che par degno di fare il mestiero. Che ha modo di bargello.* [T.] E un bargellaccio. [A. Con.] *Anco di fem. nel senso d.* [illegible] BARGELLA.

BARGELLATO. [T.] S. m. *Uffizio di Bargello; non è [illegible] nel mod. cor.* Lett. [illegible] 3. [illegible] [illegible] Antonio [illegible] bargello di [illegible] a Perugia [illegible] Prefetto, [illegible] o Questura, [illegible] pubblico o del buon governo [illegible] *la intenzione del Bargello.*

BARGELLE. S. f. pl. [Gerl.] *Nel Senese i contadini* [illegible] *Volterra [illegible] così certe [illegible] scale [illegible] composte di pezzi e di [illegible] come le scale a piuoli, le quali [illegible] a traverso [illegible] per [illegible] [illegible].* Barchetta o Barcuccia.

2. [illegible] Nel Sen. Bargelle per [illegible] [illegible].

BARGELLESCO. [T.] *Agg. Da* BARGELLO. *Non com. [illegible] per celia per cel.* [illegible] Cors. [illegible] 8. 16. Ma [illegible] [illegible] egli in mala tresca [illegible] bargellesca.

BARGELLINO. [T.] *Dim. di* BARGELLO. *Quasi Sottobargello* [illegible] *era il [illegible] in capo.* [illegible] 46. [illegible] Firenze, per guardia nel [illegible] bargellino.

2. [T.] *Fam. Chi ebbesi così dire tuttavia un Setti* [illegible] *che fu dei Bargello, nel senso del § 4.*

3. *Moneta quasi tutta di rame, che valeva sei danari,* [illegible] *bargello di Firenze.* [illegible] 5. 1. 25. [illegible] Ant. Pucc. [illegible] 51. (C) [illegible] si chiaman bargellini [illegible] de' Veneziani e degli altri piccioli.

BARGELLINO. [T.] *Agg. della moneta.* V. BARGELLO, § 2. G. V. 9. 81. 4. (C) La mala moneta bargellina.

BARGELLO e † **BARIGELLO.** [T.] S. m. *Magistrato che in antico, in Firenze e altrove, aveva quella potestà che a un di presso corrisponde alla moderna polizia.* Barte [illegible] nei Capit. di Carlo Magno, e Bargellus [illegible] Calen. Inde bargellus. Barcelli. [illegible] della [illegible] Barone. [illegible] Statuti Moden. Baroncello. *La più dial. [illegible] [illegible] [illegible], onde ne era la potestà, come appare dagli es. sequ.; che ne danno l'uso stor. In Firenze era un [illegible] e presiede agli ordinamenti contro i Grandi.* G. V. 11. 45. [illegible] [illegible] ull' [illegible] in Firenze [illegible] furono sette capi [illegible] a guardia della città [illegible] furono chiamati bargelli. E al cose Con[illegible] bargello, deputato [illegible] popolo [illegible] [illegible] E. 9. 281. 3. E tanto crebbe che avrebbe [illegible] la città [illegible] modo d'un bargello. Cell. Inser. 68. Gh. Sanza [illegible] bargello [illegible].

Tommas. Capit. [illegible] 8. [illegible] quando falla per [illegible] si [illegible] Non [illegible] reggente o il bargello.

2. *Col tempo, di Magistrato, divenne inferiore ministro di giustizia, soggetto e sommesso e ad altri.* [illegible] Capit. di [illegible] Datum. 2. 21. (C) Esser preso Per far [illegible] bargello senza colpa alcuna.

Dar nel bargello. *Cadere sotto le mani della giustizia o della forza, nella pena.* Salv. Granch. 2. 5. (C) Leopar. fam. 13. [illegible] A suo dispetto [illegible] ha a dar nel bargello, [illegible] come [illegible], aber la sbandire.

Dar nel bargello. *Abbattersi in dispiacere o disgrazia breve o lunga.* [T.] A [illegible].

[T.] [illegible] dar nel bargello, *modo prov.* *Dare di male in peggio.*

3. *Uno sbirro qualunque.* [T.] Fare il bargello. — Mandare i bargelli. Giust. [illegible] [illegible] 1. Bu. [illegible] [illegible] Le avere [illegible] e sentir che i bargello [illegible] [illegible] troppo gran cane alle costole.

4. *Di chi ha spirito e mente e aspetto d'audace e fiero spiatore, di [illegible] prepotente.* [T.] Gli è un bargello. *Anco di femm.* [A. Con.] Fare il Bargello, o da bargello o la parte di bargello, *di chi cerca con astuzia, o che la usa nel parlare scoprire un segreto.* Eh! [illegible] capito, ma ora fai da bargello [illegible] il [illegible] alla bocca.

5. *In questo senso più espressam.* a modo d'Agg. [T.] Sei troppo bargello. M. F. [A. Con.] *mod.* La mamma bargella e che [illegible] bocca [illegible] accorta.

6. *In luogo dove i Bargello rinchiudevano i presi per delitti o sospetti, dove facevano [illegible] i condannati.* Varch. Stor. 1. 311. Non [illegible] voi, [illegible] le prigioni del bargello, le [illegible] publiche?

Assol. [T.] Condotto al bargello. — E nel bargello. — Sonar [illegible] bargello la campana del [illegible].

7. [T.] *Modo prov.* Tu se' come la campana del bargello, che suona sempre ov' è aperto *perchè questa campana suonava durante la berlina.* (Lingua medica e [illegible].)

8. *La contrada in Firenze dove è l'antico palazzo, già carcere, ora museo.* [T.] Sta di là dal Bargello. Passare dal Bargello.

BARGELLO. [T.] *Agg. com.* V. al *Sost.*, § 5.

BARGELLONA. [T.] V. BARGELLONE.

BARGELLONACCIO e **BARGELLONACCIA.** [T.] *Pegg. di* BARGELLONE. (G. M.) Guardatevi da certi bargellonacci. Sono bargellonacci.

BARGELLONE e **BARGELLONA.** [T.] *Accr. di* BARGELLO. [A. Con.] *Uomo e Femmina che abbia aspetto tra di bargello e grossa corporatura con arcigne maniere. Donna nannuccia direbbesi Bargellaccia, ma non bargellona.*

BARGELLUCCIO. [T.] V. BARGELLUZZO.

BARGE 1770. [T.] *Dim. di* BARG[illegible] [illegible] *Non com. Più conforme all'uso odierno sarebbe* bargelluccio. Lib. Son. 1.6. (C)

† **BARGIA.** S. f. *La pelle pendente dal collo de' buoi.* Barguppa. Aff. a Barba. Fusla [illegible] [illegible] 25. (M.) Voglionsi sceglier [illegible] buoi [illegible] [illegible] grate [illegible] con le nari aperte, e [illegible], la costola piana, la bargia che pende sotto la gola, che sia [illegible] e pende fino alle ginocchia.

2. *Per quella carne che a similitudine di testicoli pende sotto il pizzo ai becchi.* Palad. Nov. 15. Ma [illegible] [illegible] che abbiano due [illegible].

3. *Giuoco fanciullesco, e forse quello che* [illegible] [illegible] *per ec.* Pataff. 1. (M.) Facciamo a bella bargia e a bel gelione.

BARGIGLIO e **BARGIGLIONE.** S. m. *Quella carne rossa che pende sotto al collo de' galli.* [T.] *Il primo suono aff. a Barba e ad altre voci che concernono il mento e la bocca.* Alleg. 202. (C) [illegible] e par nè [illegible] bargiglioni. [illegible] bargigli e la cresta di [illegible] [illegible] Soldan. Sat. 7. [illegible] bargigli e le [illegible] penne [illegible] Buonar. Sen. Sat. 222. [illegible] propriamente e questa [illegible] cosa, che pende sotto [illegible] galli, [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] galli. [illegible] Sal. Ornit. 2. 206. [illegible] [illegible] carnicele compresse e pendenti, attaccati sotto la mascella inferiore dei galli.

Ant. Amm. Son. 5. (C) E come vol ndo [illegible] Aver la coda dietro i bargiglioni, Senza [illegible].

2. *Si prende altresì per quella carne a similitudine di testicoli che pende sotto al pizzo de' becchi.* Palad. Nov. 15. (C) Sceglansi i becchi che abbiano due [illegible].

BARGIGLIO. S. m. [illegible] *Pietra di durezza simile al porfido, di colore [illegible] di cenere venata, che pendono di bianco, e [illegible] di alcuno a tre di bianco, ec. Detta anche Bariglio.* V. — *Baldin. Voc. dis.* (M.)

BARGIGLIUTO. *Agg. Da* BARGIGLIO. *Che ha bargigli. Non com.* Lor. Med. Canz. 31. 4. (C) E si [illegible] a la barba, Che la [illegible] bargigliuta. Lib. Son. 2. [illegible] galli.

BARGINA. [T.] S. f. *Lam. di* [illegible] [T.] *Compose di [illegible] della [illegible] coperse a [illegible].*

† **BARGINELLO.** [T.] V. ANTIGELLO. Cell. Descr. 68. Gh. [illegible] Capit. [illegible] [T.] Lod. Ar. Lett.

† **BARIGLIETTO.** S. m. [illegible] (Dim. di BARILE.) Lo. [illegible] 416. [illegible] barigletti vasselletti, mezza [illegible] quarte.

† **BARIGLIO.** S. m. [illegible] *Lo stesso che Barile.* Cat. Tip. [illegible] Barigli [illegible].

BARIGLIONCINO. S. m. *Dim. di* BARIGLIONE. Capit. Bolo. 5. 8. (C) la fare que' [illegible], e que' tanti barigl[illegible].

BARIGLIONE. S. m. [Cont.] *Da* BARILE. — *Vaso di legno a doghe, cerchiato da [illegible] lunga e rotonda, ad uso per lo più di tener salume ed altre cose.* [illegible] Sen. [illegible] Nov. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] era un bariglione sur un desco, con ciò [illegible] da fare o [illegible] [illegible] nelle, e dava si fatta entra, che il bariglione [illegible], con [illegible], ando per terra. Pucc. [illegible] [illegible] 1. Giorn. [illegible] 595. Manda un bariglione di polvere e delle palle [illegible].

[illegible] Un bariglione d'acciughe, di salacche, di tonnina [illegible].

2. [Val.] *Fu usata anche per Botte.* Soldan. Sat. [illegible] Ne [illegible] bariglione, [illegible] casa [illegible] Buonarr. Sat. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di botte di [illegible] bariglione [illegible] per [illegible].

3. † Bariglioni. *Pugni* [illegible]. Lab. 255. (C)

† **BARILA.** S. f. [T.] *In qual ne dial.* Lib. Rat. 2. [illegible].

BARILACCIO. [T.] S. m. [illegible] *Pegg. di* BARILE. [illegible] — [illegible].

BARILAJO e † **BARILARO.** S. m. *Da* BARILE. *Portatore di barili; ed anche Chi fa i barili.* Malt. Franc. Rim. burl. 2. 120. M. [illegible] che [illegible] un [illegible] barilajo [illegible] [illegible]. E [illegible] Band. ant. [illegible] 1552. [illegible] un barilaro, un calzolajo, un maestro d'ascia, e [illegible].

[illegible] [illegible] Nuot. [illegible] 1. 9. [illegible] Sono questi [illegible] a falegnami, che quasi [illegible] nostro [illegible], [illegible], remajuolo e barilaro, de' quali se ne da uno per galea.

BARILATA. S. f. *Quantità di barili.* Mar. [illegible] Ant. Ord. Morti mi [illegible]. Cr. Nuot. [illegible] 109. [illegible] di [illegible], poche tavole, e simili [illegible].

† **BARILLAJO.** V. BARILAJO.

BARILE. S. m. *Vaso di legno, da contenere liquidi, fatto a doghe e cerchiato, di forma lunga e rotonda, ne' piedi piano, con buco in [illegible] sopra nel [illegible] [illegible].* [T.] Aff. a Barella. — *Nei Capit. di Carlo Magno* [illegible] [illegible] Bur. 18. 1. 6. (C) [illegible] [illegible] ec. Appiccato al [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] 18 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cott. [illegible] [illegible] botte [illegible] Sat. [illegible] [illegible] contrassegnati, Come fussi a' barili la vendemmia.

[Cont.] *Fel. Vas. quadri, t.* 3. Bariti, baglioli, cara[illegible], e botti stagne. *Cat. Bomb.* 7. I barili delle polveri non vorrebbono essere più grandi di tenuta di cinque pesi l'uno [illegible].

[Camp.] *Volg. Metam.* XII. [illegible] barili, li piegati laveggi volavano (*fragiles cadi*).

2. [T.] *Indica pure la quantità del suo contenuto, ed è una misura legale.* [Cont.] *Cat. Topocosm.* 344. Le misure di licori sono la botte, il carro, il bigoncio, l'orna, il congio, il barile. — *Bocc. Nov.* 80. 34. (*C*) Avendo in ciascuna forse un baril d'olio di sopra, vicino al cocchiume.

3. *Per Arnia di pecchie. Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 317. (*M.*) Fanciullesca cosa è toccare il barile delle pecchie, e non aspettare nel viso le punture di tutto lo sciame.

4. (Mar.) *Piccola botte della quale servonsi sopra i vascelli per riempir d'acqua le botti che non si possono trasportare nè alla fontana nè al fiume.* (*Mt.*)

5. *Per Antica moneta fiorentina, la quale oggi dicesi Giulio, così detta dal dazio che si pagava del baril del vino. Stor. Eur.* 7. [illegible] [illegible] barile, cioè [illegible] *E [illegible]* ogni somma [illegible] del barile sarebbe [illegible] grave [illegible] possibile. — *Sen. Ben. Varch.* 5. 14. D'uno il quale ha di molti grossoni e barili, si dice: il tale ha di molto oro. *Varch. Stor.* 12. 476. Che i gabellotti, ovvero i barili giusti, si spendessero per un giulio.

6. [M.F.] **A bocca di barile**: *modo avverb. A piena bocca.* E' vomitava a bocca di barile.

[T.] **Andare a bocca di barile.** *Buttar fuori sangue in copia, o Andar molto del corpo.*

7. [M.F.] **Fare a scarica barili.** *Sorta di giuoco fanciullesco, nel quale due voltandosi le spalle e intrecciandosi le braccia si alzano l'un l'altro.*

[M.F.] *[illegible] metaf.* **Fare a scarica barili** *vale Gettarsi la colpa addosso l'un l'altro. Fag. Comm.* [illegible] fate a scarica barili, v'intendo io. *Uso.* [Val.] *Varch. Stor.* 2. 209. Brevemente facendo, come scrisse l'ambasciatore, a scarica barili, non gli concedettero mai.

8. *Locuz. Proverb.*

[T.] *Prov. Tosc.* 192. Quando imbrocca d'aprile [illegible] barile. (*Quando l'ulivo allega a tempo, avrai buon ricolto da empierne il barile.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 111. Tanta bocca ha il barile, quanto la botte. (*Ognuno ha bisogno di mangiare. Più specialm. ai fanciulli, i quali ti costano alle volte più dei grandi.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 41. Tra corsale e corsale non si guadagna che barili vuoti. (*I tristi s'insidiano a vicenda, e s'assaltano invano.*)

Ristagnar barili secchi. *Prov. che vale Aver sì cattiva faccenda alle mani da doverci durare attorno assai fatica e noja per rimetterla in essere. Cecch. Dot.* 2. 4. (*Mt.*) Mi mancherebbe quest'altro avvenimento, aver tatto di ristagnare barili secchi! O è che cerchino lor ventura, e tu attendi ad altro.

BARILETTA. *S. f. Dim. di* BARILE. *Piccolissimo barile da portare a cintola, per cammino, oggi più comunem.* Barletta. (*C*)

[T.] *Da portare acqua sopra giumento.*

2. † *Per Piccolo forziere. Urb.* (*C*) In lor presenza cominciò ad assettare in una bariletta di molte gioje. *E* 36. Avea la donna già assettate le cose nella bariletta.

3. † *Lo stesso che* Bariletto. *Bemb. Lett.* t. 3. n. 103. (*Mt.*) Avete bevuto il vino della bariletta.

BARILETTO. *S. m. Dim. di* BARILE. *Soder. Colt. Ort.* [illegible] (*Man.*) Dopo che sono [illegible], si hanno a porre in un bariletto di legno. [Camp.] *Camp. Ant. Test.* E, [illegible] per capo una sporta, in la quale era pane, cacio ed altro cibo, ec. uno bariletto di vino.

2. *Piccolo vaso che abbia forma di barile. Bemb. Lett.* 4. 5. n. 266. (*Mt.*) Vi ringrazio del bariletto di gelatina.

3. [Sel.] *Quel tamburo che contiene la molla degli orologi a ruote. Spet. nat.* XII. 245. Per girare così la molla in guisa spirale, e fermarla, si rinchiude in un cilindro incavato, che si chiama tamburo o bariletto, il quale è attraversato da un albero che gli serve d'asse.

BARILLA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare d'una specie di Salsola, Salsola sativa. L., le cui ceneri somministrano la migliore soda d'Alicante.*

BARILOTTO. *S. m. Dim. di* BARILE. *Barlotto.* [Val.] *Ricc. Franc. Cap.* 50. Avendo un barilotto di buon vino,.. tutto io bevvero. *Fortig. Cap.* 5. Tal vi fu, che tolto avea di furto A Ganimede il bel coppier di Giove Un barilotto di soave ambrosia.

[Chim.] [Sel.] *Quella parte dell'apparecchio per la distillazione del carbon fossile, e la fabbricazione del gas illuminante, che succede alla canna congiunta colla storta, ed in cui si condensano le parti prime [illegible] dei prodotti [illegible] provenienti dalla scomposizione di detto carbone.*

2. *Nel [illegible] [illegible] de' più piccoli barilotti in cui si chiude [illegible] senapa, ecc.* (*Mt.*)

BARILOZZO. *S. m. Dim. di* BARILE. [Val.] *Piccolo barile ad uso di tenervi vino od altri liquori. Non com. Ricciard. Fortig.* 6. 33. Poi s'eran messi intorno ad una botte, Ed a due mani, come un barilozzo l'alzavano. *E* 30. 83. [illegible] Meschino, un barilozzo [illegible] [illegible].

2. *Per Barile da tenervi polvere [illegible]* [Val.] *Ricciard. Fortig.* 26. 3. Tenuta avrebbe la nuccia [illegible] barilozzi.

BARILUCCIO. [T.] *Dim. di* BARILE. *Che contien cose di poco, o di misura scarsa.*

BARIO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Metallo della barite. È splendido, argentino, [illegible] che li [illegible], non [illegible], e di facilissima ossidabilità.*

BARITE o **BARITA.** *S. f. Dal gr.* Βαρὺς, *Grave.* (Chim.) [Sel.] *Nome che si dà comunem. all'Ossido di bario od Ossido baritico, composto il quale si forma di ossigeno e di bario, che in natura si trova in istato di solfato e di carbonato, e che vuol essere preparato con operazione di laboratorio. È di natura alcalina, d'indole bensì piuttosto gagliarda, e non ha molti usi.*

BARÌTICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che si unisce ai sostantivi Ossido, Solfuro, ecc., per formare nomi composti con cui designare le combinazioni in cui il bario o la barita partecipano, il primo siccome radicale, la seconda siccome base.*

BARITILITI. *S. m. pl. Dal gr.* Βαρύτης, *e* Λίθος, *Pietra.* (Min.) [Sts.] *Nome generico delle pietre composte essenzialmente di barite.*

BARITINA. *S. f.* (Min.) [Sts.] *Questo nome è stato dato dal Beudant alla Barite solfata, chiamata altresì Spato pesante per causa del suo peso. Cristallizza nel tipo prismatico rettangolare. È scolorata. Si trova in natura in forma di filone, sola od associata a minerali metallici.*

BARITONALE. *Agg. com.* (Mus.) [Ross.] *Di baritono, Che ha o Che partecipa del baritono.* Note baritonali.

BARÌTONO. *Agg. e S. m.* (Mus.) [Ross.] *Dal gr.* Βαρὺς, *Grave, e* Τόνος, *Tuono. Propriamente vale Suono o Tuono grave. Don.* 2. 216.

2. [Ross.] *Oggi questa parola viene più specialmente usata per indicare la voce virile intermedia fra il tenore ed il basso, la quale corrisponde al mezzo soprano delle voci bianche. La sua tessitura è dal mi in terzo spazio della chiave di basso al mi [illegible].*

3. [Ross.] *Il Cantante che ne eseguisce la parte. Don.* 2. 15. 42. A una tal parte [illegible] conviene un baritono che [illegible] voce. *E* 2. [illegible] Dove [illegible] fossero tre pastori giovani, si potrebbe ad uno assegnare la voce di un baritono, al secondo di un tenore, e al terzo di un contralto. [illegible] Primo baritono.

[M.F.] *Algarotti, Lettere.* [illegible] nel [illegible] le Muse non solamente soprani, ma anche tenori e baritoni. (*Qui figurat. per due poeti di diverso calibro.*)

4. [Ross.] **Chiave di baritono.** *Quella che tramezza il tenore ed il basso, ed è la chiave fa in terza riga. Gasp.* 12. 80. Chiave di baritono in terza riga. *Mart. Es.* 1. 2. 5. La Parte in chiave di Baritono, la quale sostiene tutto il canto fermo dal principio sino al fine.

5. (Gram.) **Verbi baritoni** *presso i Greci sono quelli, che hanno l'accento grave sull'ultima sillaba. Varch. Ercol.* 245. (*C*) Lasciamo stare le tante maniere delle coniugazioni dei verbi o baritoni, o circonflessi.

E in forza di Sost. [Val.] *Cibrar. Lett. Ined. Uom. ill.* 161. Susurrando sempre fra me ora i baritoni, ora i circonflessi, [illegible] pervenni a poter leggere.

† **BARLACCHIO.** *Agg. e S. m. Barbalacchio. Sciocco.* [T.] *Aff. al lat.* Bardus, *Sciocco, e a* Barlonco, *Che vede vede male.* — *Pros. Fior.* 6. 923. (*M.*) La m'è scappata madornale daddovero barlacchio ch'io sono.

BARLACCIO. *Agg.* [M.F.] *Si dice dell'uova che hanno cominciato a andare a male.*

2. [M.F.] *Fig. si dice di Persona che non si senta bene.* Oggi son barlaccio.

† **BARLACIO.** [T.] *S. m. [illegible] da Parlagio [illegible] Malesp. e in G. V. e nel Borgh. Luogo del Parlamento.* (*Mt.*)

† **BARLAVENTIARE.** *V. n.* [M.F.] *Barcamenarsi per [illegible] e farsi pro del buon vento. Viagg. [illegible]* 42. Era il vento opposto [illegible] che [illegible] barlaventiando per pigliare della terra, e pigliare uno piloto d'essa. (*Se non è err.*)

BARLETTA. *S. f. Accorc. di* BARILETTA. *Pulc. Frott.* 179. (*C*) Per disfar porcellette V'eran ben sei barlette D'acqua di [illegible]. *Alleg.* 316. In mezzo [illegible] casa un magazzino, Per due orci impaniato e una barletta, Da olio questi, e questa non da vino. *Oderig. Cred. Ricord.* 74. (*Man.*) De' dare, a dì detto, per una barletta da olio lire — soldi 15. [Val.] *Frescob. Viagg.* 104. Mandossene a casa sua la nostra botte della malvasia, Salvochè ce ne lasciò due barlette.

2. *E fig.* [Camp.] *Volg. Bibb. Is.* 10. Ecco lo signoreggiatore dello esercito romperà la barletta nello spaventamento (*confringet laguncula*m).

3. [T.] *Vaso più piccolo di barile che i vetturali sogliono portare a cintola, sulle spalle o altrimenti con la porzione del vino da bere per viaggio.*

4. [T.] *Quel vaso che con acquavite o con altro vanno portando le donne, che tengon dietro a un esercito.*

5. [Grad.] **Barletta oliata.** *Modo di dire metaforico e coperto che si applica a una ragazza che abbia fatto qualche figliuolo.* Che ragazza e la sposa di Cecco? È una barletta oliata.

† **BARLETTAJO.** *S. f.* (Ar. Mes.) *Facitore di barlette o bariletta. Oderig. Cred. Ricord.* 74. (*Man.*) De' dare [illegible] per una bigoncetta da olio, ebbi da [illegible] barlettajo.

† **BARLETTO.** *S. m. Accorc. di* BARILETTO. *Pallad. Ottobr.* 14. (*C*) [illegible] in un minor barletto. *La stampa dice:* in minor barletto.

2. † **Sgocciolare il barletto.** *Fig.* [illegible] *Dire tutto ciò ch'uom sa di checchè affare. Morg.* 18. 132. (*C*) Accocchè ben si sgocciolò il barletto.

BARLETTO. [T.] *S. m. Specie di Morsa, con cui gl'intagliatori fermano i pezzi di legno su' quali fanno [illegible]. Voce prateso.* (*Fanf.*)

† **BARLIONE.** *S. m.* (Ar. Mes.) *Lo stesso che* Bariglione. *Nov. Ant.* 22. 1. (*C*) Prestatemi [illegible] barlione, e io berò per convento, che mia bocca non vi appresserà, — Spronò il cavallo, e fuggio col barlione .. Fu dinanzi allo Imperadore, fece il compianto di suo barlione,... Conosceresti tu 'l tuo barlione? Sì, messere.

† **BARLOCCHIO.** *Agg. e S. m.* [M.F.] *Mezzo cieco. Quasi comp. d'Occhio e Barlume. Ben. Fioretti. Medagn.* 8. Mi vi avean fatto (a pruni e panni) certe finestre, ch'e' si poteva anche un barlocchio [illegible].

† **BARLONCO.** *S. m. Specie di barchetta. Pataff.* 1. (*C*) [illegible] barlonco andai, e pescai [illegible].

† **BARLOTTA.** *S. f. Lo stesso che* Barletta. *Morg.* 10. 7. (*C*) E d'acqua piena avea una barlotta.

BARLOTTO. *S. m. Accorc. di* BARILOTTO. *Non com. Morg.* 3. 34. (*C*) E pare di strana cervogia un barlotto. *Lib. son.* 91. Ch'io vidi in sulla strada un certo arlotto, Che cavava il midollo d'un barlotto. *Buon. Rim.* 86. Un pajo di ceste è la credenza loro, La ciotola e 'l barlotto, vasi d'oro. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 148. Avete il barlotto del vino.

2. [Val.] † **Ribaciare il barlotto.** *Tornare a bere. Pulc. Morg.* 19. 133. Poi ribaciava di nuovo il barlotto.

[Val.] † **Sollecitare, Pettinare il barlotto.** *Bevere moderatamente. Pulc. Morg.* 22. E pettina e sollecita il barlotto, Tanto che fece di prese lo scotto.

† **BARLOZZA.** *S. f. Barlotta, Barletta, Bariletta. Saccenti Rim.* 2. 229. (*Gh.*) Subito il fratinel comincia a sciorre Le sacche, e tira su bell e pulita La sua barlozza, e al [illegible] la presenta.

† **BARLOZZO.** *S. m. Lo stesso che* barlozza. *Saccent. Rim.* 2. 13[illegible]. (*Gh.*) E qui comincia a [illegible] liberamente, Giacchè il barlozzo toglie ogni finzione, Tutto quel che segue.

BARLUME. *S. m. Luce confusa, incerta, che non lascia vedere [illegible]. Ha tra lume e bujo.* (*Ch.*) [T.] *Non da* Varium lumen *o da* Parum lumen, *o da* Fare lume, *e non è, ma dall'a* [illegible] bar *[illegible], Impedimento. S'approssima a* Abbarbagliare *e a* Barlacchio. *Bocc. Nov.* 7[illegible]. 4[illegible]. (*C*) E ad un cotal barlume apertisi i panni dinanzi, gli mostraro i petti loro, ... *Franc. Sacch. Nov.* 28. Come [illegible] al barlume, la donna arcibeata, con grande ambascia e asciugandosi il viso, gli disse *Pataff.* 1 Al gran [illegible] barlume sin faccia.

2 *Trasl. Leggiera apparenza, detto delle cose intellettuali e morali.* Sagg. nat. esp. 159 (C) Come parea che ci potesse aversi un certo barlume di ragione. E 198 Vuol esser gran cose, che non ne dia de' barlumi.

[T.] [illegible] barlume di speranza.

[T.] Bartol. Op. Per. 14 3 49 È egli un barlume d'un lume sopranaturale, che è di mestieri che ci sia vero e [illegible], mentre e' ci fa scorgere, quasi [illegible] principii di cose [illegible] ricever colore e chiarezza per [illegible] agli occhi mentali con altri raggi, salvo che con quelli della superna Ragione.

3 [Val.] *Fedele guida, Principio, Regola, Modo di andare.* Notiz. in De Luc. Dott. volg. 1 13 [illegible] in questo modo qualche barlume di quel che la legge dispensa non saranno soggetti all'inganno.

4 [Val.] In barlume. *Avv. Con un po' di luce.* [Val.] *Debolmente.* Bart. Cin. 2 190 Cominciò [illegible] da lungi ed in barlume la necessità del [illegible] vita.

5 Andare al barlume. *Andare fra il giorno e la notte, in ora che ci si veda poco.* Davanz. Tac. Ann. 1 2 47 (Gh.) Accenna egli [illegible] Agrippa) per le terre a barlume [illegible] non si affrettava.

6 [Val.] *Fig. pl.* Lett. Scelt. Magal. 184 Non siamo così miserelli che non ci arriviamo, se non altro in barlume di tanta virtù.

BARNABITA e † **BERNABITA** [T.] S. m. e Agg. *Cherico regolare della Congregazione di S. Paolo.* Mon. [T.] *Dalla chiesa di S. Bernaba dove prima in Milano s'accolsero; ma ci si accolsero forse pensando al compagno dell'apostolato di Paolo.* [illegible] Red. Lett. Cons. Man.) Quel buon padre Bernabita. Marchet. nel Com. 11 [illegible] S. Fetaro, che volgarmente si addimandano Bernabiti.

Sost. [T.] [illegible] Convento de' Barnabiti.

Il luogo e la contrada. [T.] Di faccia a' Barnabiti.

BARNAGGIO [T.] S. m. *Baronaggio. Scrivevasi anco* [illegible] *secondo la rad. bar.* [illegible] Fr. Lat. barb. Baronagium, barnagium. Provenz. Barnatge.

1 *Aspetto e dominio di barone, o suo, o quello.* Tesorett. Br. 2 12 (C)

1 *Impeto e dominio in gen.* [Tav.] Guitt. Lett. 35.

2 † *Nobile condizione.* [Tav.] Fr. Jac. Tod. 5 15 1 [illegible] Ben. Ant. Ser Lap. Gean. 36.

3 † *Atto, Cosa degna di barone, cioè Cosa nobile e gentile.* Bon. Giamb. Inab. Ifr. 1 1.? (Man.)

4 † [illegible] *di baroni e sua forza.* Tesorett. Br. 18 175 (C)

5 † *Assemblea dei Baroni del Regno.*

† *In Fr. Imposta a profitto del Re e dei Signori, dalla quale erano esenti i nobili e il clero.*

BARNOCCO S. m. *Capo fatto nella testa.* [Tor.] Pataff. Morg. XXV. 242 [illegible] un barnocco [illegible] e come una pera è caduta.

† **BARNUSSO** S. m. [Lucc.] *Sorta di mantello.* [illegible] 325 Gli abiti marinareschi [illegible] barbasso [illegible] barnusso, il giubbone.

BARO S. m. *Barattiere, Giuntatore.* Cant. Carn. Pan. [illegible] 73 M. [illegible] Burch. 2 73 Barattiere, [illegible] Malm. 2 5 [illegible] assalto. Varch. [illegible] Pataff. [illegible] Ugolino che [illegible] gli altri giuochi, quasi tutti [illegible] Quest. Alch. 11 M. Non par che [illegible] mostrare altro se non che tanto venga a dire [illegible] baro e giuntatore.

BAROCCAMENTE [T.] V. Barocco Agg.

† **BAROCCHIO** [T.] S. m. *Barocco, nel senso d'usura.* [illegible]

1 † **BAROCCHISMO** [T.] S. m. V. Barocco Agg.

BAROCCHISSIMO [T.] V. Barocco Agg.

BAROCCIAIO [T.] S. m. [illegible] *Chi viaggia col baroccio, per lo più facendo il mestiere di vetturale.*

BAROCCIATA [T.] S. f. Da Baroccio. *Quanto sta in un baroccio.*

2 [T.] *Gran quantità indeterminata.* Anco per iperb. Roba a barocciate, in gran quantità.

BAROCCIETTO [T.] S. m. Dim. di Baroccio.

Anco della quantità portata. [T.] Pareva poca la roba, e se n'è fatto un bel barocciетto.

BAROCCINO [T.] S. m. Dim. di Baroccio. *Più propriam. quel che si spinge a braccia senza la bestia, portando roba da luogo a luogo non lontano.*

BAROCCIO S. m. Ar. Mes. *Sorta di carretta piana a due ruote, che serve per trasportar roba.* [T.] Gr. Βάρος, Peso, come Barca e [illegible] Aff. un po' al lat. Arcera. Plaust. um ex tabulis. Nel Cod. Teod. Birotum, *Carretta da due ruote.* [Val.] Algar. Oper. Scelt. 3 235 Dopo un viaggio il più agiato del mondo, parte fatto in barca e parte a cavallo, eccomi nelle acque patrie. Salvin. Sat. Ros. 3 88 Cavalli, che [illegible] aver tirata carrozza, furon poi [illegible] sotto un baroccio.

2 [T.] M. *Per Barocciata.* Un baroccio di vino, di frutte, di [illegible].

[T.] G. M. *Per Quantità grande.* Hanno detto un baroccio di bugie.

3 *In alcuni luoghi si dà questo nome a colui che, lacero o mal vestito, si vede birbonneggiare per la città,* Birbone. *Dicono anco* Barroccio. *Forse aff. a* Barone Agg. *Cenf.*

BAROCCO e **BAROCO** [T.] *Può dirsi senza gen., giacchè mai l'art. dei gen. non gli si accompagna. T. de' dialettici.* [illegible] *quarto modo della seconda figura del sillogismo. (V. BARALIPTON, dove è indicata la qualità delle proposizioni in tal sillogismo contenute.)*

Gramat. forma di cel. [illegible] *fin da' tempi del Caro.* Apol. 177 Man. Se questi sillogismi con la loggone conclusione, barocco e baralipton e tutti gli altri suoi pari son [illegible] vagliono.

Per lo più coll'[illegible] Magal. Lett. dilett. p. 50 (Gh.) [illegible] in barocco.

BAROCCO [T.] Agg. *In arch. e in ornato, quello Stile goffo e bizzarro che incominciò a prevalere sulla fine del secolo XVI e durò quasi tutto il XVII; e* Barocchi *le Opere d'arte che se ne risentono.*

Dalla detta forma scolastica e dal senso datole di celia, venne forse che i Fr. chiamarono Baroque quel gen. d'arte che le sforzose congiunge al goffo, e non è nè moderno nè antico; e in questo senso anco gli Italiani. Ma chi sa non sia aff. alla rad. Bar, *e al b. lat.* Barrulus, *che nelle Gl.* [illegible] *Grosso? Altri lo attacca al gr.* [illegible], *Deviare.*

[T.] Barocco *anco in gen. delle mobilie e degli arredi. E per est. può portare il Superl.* Barocchissimo *e l'Avv.* Baroccamente. *Se ne fe'* Barocchismo *a denotare il gen., parola degna della cosa.*

Ma quando i Fr. chiamano barocco lo stile, le idee, la persona, non accettiamo; ch'egli è ripetere, che di tali parole di spregio c'è abbondanza anche troppa.

† **BAROCCO** [T.] S. m. *Sorte di guadagno illecito.* [illegible] Bianch. Sat. Nad. 46. Baro[illegible] forse viene da Baro, e vale Barattiere. [T.] Cecch. Prov. 31 Si chiama far uno [illegible], o pigliare uno scrocchio, [illegible] compera o seta o robe o mercanzie a credenza per più prezzi che non vagliono, e poi rivendano a contanti per manco; per chi le fa si chiama scroccare, quando si vende si dice far barocco. Cant. Carn. 222 (C) Scrocchi, barocchi, e simil' trame. Buon. Fier. 3 2 8. E. 4 1 7.

1 **BAROCCOLO** [T.] S. m. *Barocco nel senso di guadagno illecito. La forma dei Dim. è come in* [illegible] *e suona dispr. e ritrae la* [illegible]. Franc. Sacch. Nov. 32 (C) Buon. Fier. 5 3 8.

BAROCCUME [T.] S. m. [A. Con.] *Un ammasso di lavori e d'ornamenti barocchi.* Oggi molte nostre scene un baroccume di loggiami e di accartocciamenti.

[A. Con.] *Qualità astratta delle cose barocche.* Nel disegno sta e alta semplicità, e fuggi il baroccume.

BAROCO [T.] V. Barocco, *in senso dialettico.*

BAROMETRICO Agg. Fis. [T.] *Che appartiene, o Che spetta, o si osserva per mezzo del barometro,* come Vuoto barometrico, Colonna barometrica, Livellazione barometrica, Osservazioni barometriche, ecc.

[illegible] Barometro. [T.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrand. 1 207 [illegible] osservazione barometrica, relativa a quelle del Pascal, pare che secondo il testo del Borelli, si dovesse [illegible] intorno all'anno 1657. Bertin. Med. Dif. 266 (Gh.) Cinque [illegible] Efemeridi barometriche [illegible] Ramazzini.

BAROMETRO. S. m. Dal gr. Βάρος, Peso, e Μέτρον, Misura. (Fis.) Gov. *Strumento che dimostra e misura la pressione dell'atmosfera, e le sue variazioni. Consta ordinariamente di una colonna di mercurio racchiusa in un tubo di cristallo, con opportune appendici; e dalla forma del tubo principalmente da queste prende i nomi di* Barometro a pozzetto, o a sifone, a quadrante, a squadra, ecc. *Vi hanno barometri nella costruzione de' quali non entra mercurio, nè alcun liquido, essendo formati unicamente di uno o più metalli; da ciò presero il nome di* Barometri metallici, *ed anche* Aneroidi. — Barometrografo *indicherebbe lo strumento che segnasse tutte le variazioni di pressione atmosferica succedute in un dato tempo, durante, ad esempio, l'assenza dell'osservatore; ma basta che segni la pressione massima e la pressione minima, che accadono in quel dato tempo, perchè prenda il suddetto nome.*

[Cor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrand. 1 174 Il vacuo Torricelliano, o barometro, oggi è divenuto uno strumento tanto noto e tanto comune, che poche sono le case civili che non ne abbiano qualcheduno. E. 1 204 [illegible] felice tentativo [illegible] 1648 di misurare la gravità dell'aria e le altezze dei monti col barometro, il Granduca ordinò al Borelli di verificare, e rendere più certa questa importantissima scoperta.

2 [T.] *Fig.* Il barometro porta tal tempo (*di malumori pubblici, o di mio umore di un solo*).

BAROMETROGRAFO V. Barometro.

BARONA S. f. [T.] V. Barone Agg.

BARONACCIO [T.] *Pegg. di* Barone Agg., *in senso ingiurioso. Ma la celia per cel.*

2 [T.] *Anche Pegg. di* Barone Sost., *che disonori il suo titolo.*

BARONAGGINE [T.] S. f. [A. Con.] *Ha forma di più dispr. che* Baronata, *ma può essere men grave.* Una parola insolente, una baronata; insultare, [illegible], una baronaria, mancare di parola e non ne arrossire, è baronaggine. [T.] *Dice più l'abito.*

BARONAGGIO [T.] S. m. [illegible] *Dignità, titolo e diritti di Barone nel senso ant.* Pecor. 25. 2 (C) E ne' detti baronaggi e signorie ne furono investiti i Baroni del re Carlo.

2 *Le Terre tenute con potere baronale. Oggidì* Baronìa. G. V. 7 10 1 (C) [illegible] signoraggi e baronaggi che teneano i Baroni di Manfredi. [T.] M. V. 4 318 Comperando Messer Galeazzo, nel reame di Francia dal Re baronaggi in nome di dota della detta fanciulla, di valuta di trecento migliaia di fiorini.

3 *Nome collettivo de' Baroni.* Morg. 14 16 (C) Pulci Stor. Comp. [illegible] Mon. [illegible] così furono alcuni giudici [illegible] a sottomettersi il baronaggio. [Val.] Ant. Pucc. Centil. 14 37.

4 *Per estens. ordine degli ottimati, o diff. dallo stato regolo del popolare.* M. V. 6 54 (C) [illegible] son grandissimi popoli, e quasi tutti si reggono sotto baronaggio.

5 *Siccome Nobiltà dice e le pers. nobili e le qualità loro e gli atti degni di nobil uomo, così Baronaggio avere questi due ed uni sensi.* Bon. ant. Cap. G...m. 2 112 Man. [Tav.] Bojard. 1 27 75.

In questo e nel senso del § 3 [Camp.] Guid. Giud. 15 73 [illegible] *anche* Barnaggio.

BARONALE [T.] Agg. di Barone, *nel senso di dignità.* [Val.] Ricciard. Fortig. 4 13 Sperava avea la corte baronale Per ritrovarlo. Bartol. Lett. Zen. 4 111 Man. Feudo, o Giurisdizione baronale. [Val.] De Luc. Dott. Volg. 1 317 Qualunque giurisdizione baronale. [T.] Casa, Titolo, Podere baronale.

BARONALMENTE [T.] Avv. Da Baronale. *Per lo più in senso non di lode.* [T.] Comandare, diportarsi baronalmente, *con boria e affettazione d'autorità.*

BARONAMENTE [T.] Avv. Da Barone, *nel senso di spr. dell'Agg.* Magal. Var. Operett. 172 (Gh.) Sul mare [illegible] sbevazzar [illegible] baronamente [illegible] gente bassa per le osterie. [T.] Baronamente vestire.

BARONARE [T.] V. n. *Fare il barone, cosa da barone nel senso dell'Agg.* Fr. Giord. Pred. R. (C) [illegible] che vanno limosinando e [illegible] parecchie [illegible] [T.] Ragazzacci che vanno baronando per la strada.

BARONATA [T.] S. f. Da Barone Agg. *Atto d'uomo non buono. Men grave di* [illegible], *ma col tuono della voce e coll'accompagnamento d'altre parole può darsi a Baronata senso peggiore.* [N. F.] Fag. Commed. Donna che facesse questa baronata, di piantarsi per interesse.

Pros. fior. par. 4. *v.* 1. *p.* 211. (*Gh.*) L'Inquisitore di Torino mi ha dato qualche notizia circa a queste baronate che si stampano in Ginevra. (*Qui di scritti.*)

2. *Sovente suona cel.* [T.] Un bambino, Un amico vi fa [illegible] baronate (*scappatelle leggerissime, anche scherz. [illegible]*).

[T.] [illegible] opere dell'ingegno. Baronate, perchè cattive [illegible] — *Fust. Manfred. Lett.* [illegible] *p.* [illegible] [T.] Una tragedia [illegible] può essere una baronata.

3. [illegible] *Cose che* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] Ma [illegible] il destino Dava, al grado che voi [illegible]

BARONATELLA. [T.] *Dim. di* BARONATA *nel senso dispr. di* [illegible] *Agg. Può denotare per eufem.* [illegible] *al punto* [illegible] *il nol. senso di cel.* [illegible]) Gozz. 3. 287. — Baronatina *ha piuttosto il senso di cel. che di biasimo.*

BARONATINA. [T.] *V.* BARONATELLA.

BARONATO. [T.] *S. m.* [G. M.] *Baronaggio, Baronia. Nel senso segnatam. di Tenuta baronale.* Non vuole che si vada a caccia nel suo baronato, e però ha fatto [illegible] bandita. *Vive a questo modo, ma ha sempre* [illegible] *di sprezzo.*

BARONCELLO. [T.] *Dim. di* BARONE *Sost.* G. [illegible] [illegible] Maremma *ebbe* [illegible] altri baroncelli [illegible] da cenciquanta [illegible] e altri baroncelli di Toscana. [illegible] Baroncelli e baroncelli. [T.] *Ognun vorrebbe Barone* [illegible] Baronar io. [illegible] *Fag. Rim.* 3. [illegible] È un [illegible] ognun cortese, [illegible] baroncello.

BARONCELLO. [T.] *Dim. di* BARONE *Agg. Per lo più in senso di* [illegible] *e di cel.* [T.] [illegible] *Mor.* — È una baroncella direbbesi a una [illegible]

[T.] *Ma il diminut. potrebbe essere eufem., per risparmiare il biasimo più grave.* (M. F.) *Fag. Commed.* Sarà un baroncello pieno di [illegible] *Rim.* [illegible] baroncelli. *E Commed.* Escumi fuor di casa, o baroncella.

BARONCINO. [T.] *Dim. di* BARONE *o giovane o per vezzo, ma il vezzo qui, come altrove, può essere dispr.*

† **BARONCIO.** [T.] *S. m. Ragazzo che fa il barone per le strade. Bellinc. Son.* 100. (*Mt.*) (*Senso dubbio.*) — *I Lucchesi* Baroccio, *al monello.*

BARONCIONE. [T.] *Agg. e come Sost.* [A. Con.] *Peg., o che* [illegible] *Agg. Barone triviale.*

BARONE. [T.] *S. m. Titolo di dignità. La rad.* [illegible] *senso Altezza. Nel celt.* Bar *suona Forza, Valore. Il brett.* Bar *vale Uomo;* [illegible] *Lat.* [illegible] *Gr.* [illegible] *forte.* È [illegible] *nel medio evo i Vassalli.* [illegible] *Barones segnatam. i Vassalli diretti de' feudi maggiori.* [T.] Baroni del Re, dei [illegible] del Conte dei Vescovo — [illegible] *imperatore Ar. Fur.* 7. 21. [illegible] Signor di Baron e de' Vassalli (*Potrebbero essere vassalli e non baroni* [illegible] *de' baroni non vassalli*). — E Re e i suoi Baroni *può comprendere tutta la Corte.* [illegible] exclusi baroni. [illegible] della bella insegna porta Del gran Barone (*Conte Ugo*). [illegible] barone.

T. *Nov. ant.* [illegible] 90. La donna rispose: Dirò così, [illegible] perdonerò giammai, se non mi fa gridare mercè a cento baroni ed a cento cavalieri ed a cento dame ed a cento donzelle, che tutti gridino a una boce, Mercè.

[T.] [illegible] del Parlamento, in *Inghilterra i Membri dell'Alta Camera.* G. V. 9. 258. [illegible] (C.) Al [illegible] Parlamento [illegible] de' detti Baroni [illegible] Prelati si venne.

Bocc. Nov. [illegible] (C.) S'era messo a prestare a Baroni sopra castella. [T.] *Sac.* [illegible] [illegible] ad altri che alle [illegible] [illegible] non [illegible] quali [illegible] la usanza loro e perchè erano [illegible]

Titolo de' maggiori cittadini di città privilegiate. [illegible] Baroni [illegible] Londra [illegible]

2. *Per estens.* [illegible] *potente.* [illegible] *sopravvenuto* [illegible] Barone. [T.] [illegible] Va [illegible] (adornato come meretrice, [illegible] fornita e [illegible] e armata [illegible] lanuga come baroni.

[T.] Aria di barone, Fare il barone, *di Chi si dà grande importanza e si mette in prosopopea.*

Fr. Iac. [illegible] 19. 78. [illegible] Chiedilo pure a me, se [illegible] desio, La testa [illegible] barbaro barone. *Fr. Giord. Lett.* 25. *cit. dal Nann.* (*Gh.*) Non doveremo [illegible] (*dobbiamo*) nè potemo essere tutti baroni [illegible] ma dovemo e potemo essere tutti buoni. *Fr. Jacop.* 1. 6. c. 11. *st.* 18. *Fr. Giord.*

3. † Barone, *come Cavaliere, Uom valoroso, come* [illegible] *Lat.* Generosus. *Bojar.* 6. 22. (*Gh.*) *Giamb. in Paol. Oros.* 1. 2. c. 10.

Segnatam. Uomo di guerra. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 181. [illegible] barone da guerra. *Sagg. Spag. Etrur.* 1. 153.

† *E siccome il Marito si diceva Signore, e* [illegible] [illegible] Barone [illegible] *Marito, ma di nobil gente. Guid. G. più volte.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 260. Ho, diss'ella,... il mio barone e i miei figliuoli in prigione.

4. *Per abus. e pe' soliti anacronismi de' vecchi.* I Baroni di Re Salomone, *Bocc. Nov.* 89. 7. (C.) *E* Baroni i *Magi. Medit. Arb. cr.* [T.] *Tes. Br.* 1. 35. Barone Amulio. (Re, come Signore; *titolo promiscuo.*) [Val.] *Poliz. St.* 1. 3. Del baron toscano.

Dante trasporta in cielo i Conti dell'impero e i Baroni. 3. 24. (*Gh.*) Quel Baron (*S. Pietro*). *E* 25. (C.) Ecco il Barone (*S. Jacopo*).

† *Diceransi i Santi* Il Barone messer Sant'Antonio, *Bocc. Nov.* 60. 4. (*C.*)

† Il Barone messer Gesù Cristo, *Vit. S. Ant.*

5. *Specie di giuoco, che si fa con sei dadi, ognun de' quali in un* [illegible] *il numero, e contas* [illegible] *e colui che in* [illegible] *quello vince.* [T.] *Forse dal* [illegible] *come il giuoco della Dama, e* [illegible] *Re e la Regina.* [illegible] *Oggi in Toscana è un giuoco quasi simile all'oca. In una carta sono stampate diverse figure, ciascuna delle quali ha il suo numero, e vanno da* 1 *a* 63. *Si giuoca in più pers., e con due dadi. Chi prima giunge all'ultimo numero, vince.*

[illegible] al barone (*Ottenere il maggior punto. Tratto dal giuoco del barone, perchè* [illegible] *tali dadi, che portano la* [illegible] *segno al luogo del barone.* [illegible]

BARONE. [T.] *S. m. e Agg.* [illegible] *quasi Pegg. di* BARO. *Term. di dispr., denotante* [illegible] *che avvilisce, o per contrap. del titolo di Signore generoso, come Cortigiano e Masnadiero e Drudo presero mal senso, o secondo l'arabo* Bara, *che suona Perdere, Perdersi, Guastarsi; o secondo il celt.* Bar, *che vale Scelleratezza e Inganno. Altri in Isidoro legge* Barones, i *Servi de' soldati; onde poteva venire il senso d'uomo vile e dappoco.* [Val.] *Salvin. Annot. Sat. Ros.* 98. Baro o Barone anticamente significava plebeo, vagabondo, uomo di mal affare. — *Menzin. Satir.* 11. *p.* 40, *in fine.* (*Gh.*) [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* [illegible] 10. [illegible] ottenere una tonaca usata che, dall'ingannatore venduta [illegible] baroni [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* 6. 150. [illegible] son quei che [illegible] oggidie, Se non son tutti buoi, baroni e spie?

Fagiuol. Comed. 7. 243. (*Gh.*) Il villano [illegible] barone [illegible] alla [illegible] La [illegible] *E* 5. 153. Che bisogno [illegible] dar la vostra figliuola a questo baron [illegible]

S'accompagna con altri titoli di disprezzo. [T.] [illegible] — *Tr.* [illegible] *Menz.* [illegible] 103. (*Man.*) Guarda que' [illegible] rone. *E* [illegible] (*G. M.*) Tu se' un barone. [illegible] barone co' lui.

[T.] *Nel uso fam., anzi triviale,* Baron cornuto *suona più espressam. malvagità.* (M. F.) *Fag. Rim.*

[T.] [illegible] al barone, *e vale tra spensierata e* [illegible], *di quella spensierataggine che conduce a* [illegible]

[T.] Farsi al barone, *in senso sim.*

[Val.] Mandare al barone. *Invit. Sam.* e Mandare a [illegible] *Ner. Samm.* [illegible] 5.

2. *In forma d'Agg., più espressa.* *Magal. var. operett.* 333. (*Gh.*) [illegible] in una vita scioperata e barona [illegible]

[illegible] *Ros. Sat.* 3. Nè credi oggi il pittor far cosa [illegible] gruppo di straccioni, [illegible]

[T.] *Ma anco come Sost. nel femm. fam.* Che barona!

3. [T.] Alla barona, *modo avv.* Vivere, e sim., *disordinatamente, sudiciamente, goffamente, con poca dignità.*

Anche di stanza o altro luogo, dove ogni cosa sia scombujata e incomposta: [T.] Tutto qui è alla barona.

4. *In senso men dispr.* [illegible] *Plebeo. Ma per cel.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 59. [illegible] di molte persone, Povere, ricche, nobili e barone.

BARONERIA. [T.] *S. f.* [A. Con.] *È più di Baronata, e può indicare una serie d'atti non buoni.* [illegible]

BARONESCAMENTE. [T.] *Avv. Da* BARONESCO. *In modo da barone. Come titolo. Fag. Rim.* [illegible]

Oggi lo suonerebbe cel. [illegible] *per cel. equivoca sarebbe nel senso nat. a* Baronamente.

BARONESCO. [T.] *Agg. Da* BARONE. [T.] Grado, Titolo baronesco, *per* Baronale, *suonerebbe dispr. o cel.*

2. † *Per Goffo, e aff. a quel che i Fr.* Barocco. *Vasar. Vit.* 2. 140. (*Gh.*)

3. [T.] *Per cel. nel senso dispr. dell'Agg.* Barone. *Non com., ma s'intenderebbe.*

BARONESSA. [T.] *S. f. Che ha baronia, o Che è moglie di barone. Franc. Sacch. Op. div.* 133. (C.) Tenne signoria, e fa baronessa.

2. *Gran signora in gen. Vit. S. Gir.* (C.) Non [illegible] di queste grandi baronesse. *Vit. S. Pier.* [illegible]

Maria e Maddalena *al Sacch.* (*Op. div.* 133. (C.)) e Didone e Cleopatra erano baronesse.

BARONETTO. [T.] *S. m. Titolo d'un ordine di cavalleria in Inghilterra, impartito dal Re, e redato* [illegible]

† **BARONEVOLE.** [T.] *Agg. di* BARONE *nel senso di Nobile guerriero e prode. Guid. G.* [illegible] [T.] *Oggidì sarebbe voce da scherzo; come* Baronevolmente *e* Baronevolissimamente.

BARONEVOLISSIMAMENTE. [T.] *V.* BARONEVOLE.

BARONEVOLISSIMO. [T.] *Superl. di* BARONEVOLE. *V. questa voce.*

BARONEVOLMENTE. [T.] *Avv. Nel senso di* Baronevole. *Guid. G.* (C.) [Camp.] *Il cod. parig.* Baronevolemente. *V.* BARONEVOLE.

BARONIA. [T.] *S. f. Titolo e Dignità e Diritto di Barone.* G. V. 7. 40. 1. (C.) [illegible] baronie e signoraggi e [illegible] *e feudi* [illegible] rinvestì tutti coloro che le aveano servito.

[T.] [illegible] *delle quattro parti del regno di Gerusalemme, in quanto feudo della corona.*

2. *L'Ordine de' Baroni, o Moltitudine loro.* G. V. 6. 37. 1. (C.) E in sua compagnia Ruberto conte d'Artese e Carlo d'Angiò, suoi fratelli, con tutta la baronia di Francia. *E* 9. 208. [illegible] baronia. † *Frezz. Quadr.* [illegible] *cit. dal Nann. Anal. verb. ital. p.* 122. [illegible] Quando più bella e più in fior fu Roma, Non ebbe in [illegible] la baronia. *Fagiuol. Rim.* 2. 243. [T.] *Firenz.* [illegible] [illegible] *Forteg.* 1. 23. *Ant. Lucc. Centil.* 17. 51. [illegible] *Orl.* 2. 20. [illegible] con festa e pompa trionfale, Con Duchi e Conti e molta baronia. [illegible] Re di Damasco [illegible] armato.

3. *Delle possessioni baronali. Bocc. Com. Dant.* 2. 141. [illegible] donna [illegible] e abbondantissima [illegible] mondane ricchezze.

Tenuta che dà al possessore il titolo di Barone. [T.] [illegible] *può avere titolo di baronia, e conservarlo, anco cessato il* [illegible] — Vendere [illegible] la baronia. — La baronia è lontana di qui [illegible]

4. † *Pompa, Insegne, e Segni di barone, o di nobiltà e potenza in gen.* [illegible] [Camp.] *Comp. ant. Test.* [illegible] un ornamento che colui portava al collo per sua [illegible]

Lor. Med. Nenc. (C.) [illegible] Morgana [illegible]

[T.] [illegible] Farfalla la tenia! *Fare il grande.* — [illegible] (*Che superbo!*)

BARONUCCIO. [T.] *S. m. Barone meschino di ricche*[illegible]

BAROSCOPIO. *S. m.* [illegible] *gr.* Βαρὺς, *Peso, e* Σκοπέω, [illegible] *Strumento fognato a Barometro, ma in modo da far riconoscere le ben che minime* [illegible] *nella pressione e* [illegible] (V. BAROMETRO.)

BAROTE. [illegible] V. BOATTE.

BAROTERMOMETRO. *S. m. Dal gr.* Βαρὺς, *Peso,* [illegible] *Strumento che fu proposto per misurare le altezze, ed* *mente della graduata diminuzione nella temperatura* [illegible], *o misura che si di*[illegible] *pressione* [illegible] *atmosferica, o che si* [illegible] *più elevate.*

BARRA. S. f. *Sbarra, Traversa, Steccato.* [T.] *Lat.* [illegible] Varro, o Varros. [illegible] montato. [illegible] *e serrare* [illegible] *con forti barre traverse.* [illegible] E serrare bene le porte di forti barre traverse [illegible] grosse [illegible].

2. [Mar.] [illegible] *È la leva mediante la quale si muove il timone.*

3. [Chir.] *Strumento ordinariamente fatto d'un pezzo* [illegible] *che si mette tra i denti, affine di mantenere la bocca aperta durante le operazioni* [illegible]. (Mt.)

Barra dentale. *Disco d'oro, d'argento o di platino che* [illegible] *su i denti* [illegible], *affin d'impedire* [illegible] *delle due mascelle* [illegible]. (Mt.)

4. [illegible] *Prolungamento della sinfisi del pube,* [illegible]. (Mt.)

5. **Barra o Sbarra magnetica.** [illegible] *Verga o Sbarra d'acciaio* [illegible] *magnetismo.*

6. [illegible] *Ammasso di sabbia, ed altre materie* [illegible], *che si forma alle foce di alcuni fiumi e che è prodotto dalle due azioni opposte della corrente del fiume e delle onde del mare, che respingono le materie portate dal fiume medesimo.* (Mt.)

7. **Barre.** S. f. pl. [illegible] [Vet.] *Rappresentano quell'intervallo intermediario nella mascella posteriore, che divide i denti* [illegible], *sul quale appoggiar deve il morso della briglia* [illegible] *bridone.*

[illegible] Gar. [illegible] Le barre siano lunghette [illegible] sottili, rivolte in fuori e scarnate. Se bene [illegible] queste [illegible] non saranno sensibili, e il cavallo non sarà di buona bocca.

† **BARRARE.** [illegible] Da BARRA. *Serrare con isbarra.* [illegible] Onde [illegible] avea [illegible] ma era barrata di [illegible], e altro [illegible].

BARRARE. V. a. *Truffare, Giuntare.* Ambr. Furt. [illegible] Allora massimamente [illegible] ladri, e barrar [illegible].

† **BARRATO.** Part. pass. e Agg. Da BARRARE. [illegible]

† **BARRERA.** S. f. [Val.] *Lo stesso che* Barriera. B. [illegible] 327.

† **BARRERIA.** S. f. *Trufferia, Giunteria, Inganno.* Franc. [illegible] Supp. [illegible] E appresso: [illegible] barreria [illegible] barrerie. [illegible] Granch. 3. 8. [illegible] per qualche Verso, [illegible] non ci manca.

BARRETTA. S. f. [illegible] *Laminetta. Piccola verga.* [illegible] Le cose [illegible] verde [illegible] e due [illegible] barrette [illegible].

BARRICARE. V. a. Da BARRA. *Propriamente Impedire il passaggio a nemici attraversando le vie con carra, botti, alberi e altro.* [illegible] Mess. [illegible] Pomp. Plut. [illegible] gran quantità di legni, [illegible] ogni parte il loro campo.

BARRICATA. S. f. [illegible] *Riparo tumultuario di legname, di carra, di botti, pietre, di terra o di letame o di* [illegible], *che si fa attraverso* [illegible] *per* [illegible] *il passaggio de' nemici.* [illegible] 265. [illegible] una barricata di botti. [illegible] 2. 376. [illegible] le traverse di botti [illegible], come essi chiamano, barricate, credo da [illegible].

2. (Mar.) [Camp.] Diz. marit. mil. Barricate sono i ripari che si attraversano ai vascelli quando si combatte, per impedire il passo all'inimico che fosse entrato nel vascello.

BARRIERA. S. f. [illegible] *Cancello o Steccato di legname o di ferro che serve a chiudere un passaggio.*

2. *Fig. Si dice anche di ciò che serve come di confine e d'impedimento al passaggio e di difesa.* [illegible]

3. *Per Sorta* [illegible] *fra uomini armati* [illegible]. Buon. Fier. 4. 3. 4. [illegible] le dame vostre [illegible] la Corte Per comparir [illegible] a barriere ed a giostre. [Val.] E. Ajon. 2. 25. [illegible] ordinavan su gradi [illegible].

4. [illegible] *per Ispese di festa fatta in una sala* [illegible] Ajon. 2. [illegible] Come vedute [illegible] spartirsi in qualche barriera.

BARRIRE. V. n. Aff. al lat. Barrire. *Fare il verso che fa l'elefante.* Salvin. Opp. Cacc. 2. [illegible] favellano, Barriscono colla bocca [illegible].

2. [illegible] *per Barrito.* Bellin. Bucch. 21. (M.) Sopra [illegible] una voce che [illegible] Un barrir [illegible] Un barrir [illegible] Un barrir più che forte [illegible].

BARRITO. S. m. Aff. al lat. Barritus. *La voce che manda fuori l'elefante.* Segner. Pred. 2[illegible] (M.) [illegible] barriti de' elefanti [illegible], ovvero urli di [illegible].

2. *Per quel Grido forte che mettevano i soldati romani nell'assaltare il nemico.* Giamb. Veget. l. 3. c. 18. p. 122. (Gh.) Grido [illegible] il quale [illegible].

BARRO. S. m. *Lo stesso che* Baro. V. — Ambr. Furt. [illegible] più [illegible] barro che sia in Roma. E 3. 6. [illegible] un diavolo, un barro, [illegible] un assassino. Ar. Sat. 4. [illegible] barro e truffator.

BARRO. S. m. *Argilla, Terra da far vasi.* Spagn. Barro. (Gh.)

2. *Per Bucchero, che è una sorta di* [illegible], *la quale bagnata che sia, esala un odor grato.* Bellin. Buccher. Prefaz. (Gh.) [illegible] Spagnuoli, presso de' quali poscia vennero in grandissimo uso [illegible], li chiamano barri, quando vogliono intendere i buccheri [illegible] semplicemente, e quegli [illegible] significare i buccheri d'India, dicono barro [illegible].

3. **Acqua di barro.** Bellin. Buccher. Prefaz. (Gh.) Costumarsi [illegible] Spagnuoli [illegible] per fare l'acqua per bere, la quale essi chiamano acqua di barro, e che non è altro che semplice acqua [illegible] pezzi di bucchero, aggiuntovi alcuno odore [illegible].

BARTOLOMMEO. S. m. Nom. pr. [illegible] Fag. Rim. 3. 3[illegible] Ou ch'egli è pure [illegible] Bartolommeo [illegible].

2. [Val.] **Essere dal tempo di Bartolommeo.** *Essere semplice, sciocco.* Saccent. Granch. 2. [illegible] questo monaco? Tofano, Tu se' dal tempo di Bartolommeo.

BARUFFA. S. f. Germ. Raufen, *Arruffare i capelli. Confuso azzuffamento d'uomini o d'animali.* Franc. Sacch. Nov. 110. (C.) E così in questa baruffa pigliando [illegible]. Stanz. Buov. Mar. 7. [illegible] baruffa [illegible] nella baruffa. Buon. [illegible] cavarla [illegible] baruffa [illegible].

2. [M. F.] *Mescolamento di persone.* Pros. fior. [illegible] 128. [illegible] confusione, una baruffa, [illegible].

3. [T.] *Zuffa in parole e voci ingiuriose.*

BARUFFEVOLE. Agg. com. [illegible] *Pronto a far baruffe e ad attaccar lite.* Non com. Bellin. Bucch. 62. (M.) La baruffevol [illegible]?

† **BARUFFO.** S. m. Baruffa. Cirif. Calv. 4. (C.) [illegible] che [illegible] metta in quel baruffo in mezzo a tutti, per [illegible].

BARUGIOLI. *Voce usata nel modo avverb.* Tra ugioli e barugioli, *che vale Tra una cosa e l'altra, Computando* [illegible] *di ogni cosa, coll'idea in queste cose di poco conto.* V. UGIOLI.

† **BARULLA.** S. f. [M. F.] *È un Cerchio o* [illegible] *delle estremità* [illegible] *sotto* [illegible] *il ginocchio.* [illegible] *Si usa però la sola frase* [illegible] Fag. Rim. [illegible] tempo stassi a [illegible] per far [illegible] Che su le colte poss[illegible].

† **BARULLARE.** V. n. Da BARULLO. *Esercitar l'arte del barullo, cioè Comprar cose da mangiare in di grosso per rivenderle* [illegible].

2. *E pass.* Fag. Rim. [illegible] [illegible] la fiera [illegible] cose [illegible] ogni genere di [illegible] che vi [illegible].

BARULLATO. Part. pass. e Agg. Da BARULLARE.

2. [illegible] Fag. Rim. [illegible] (Gh.) [illegible] vostra affezione [illegible] perchè egli è barullato, cioè non è di prima mano.

BARULLO. S. m. *Colui che compera cose da mangiare in di grosso per rivenderle poi a minuto con suo vantaggio.* [T.] *Forse ha rad. com. con* [illegible] [G. M.] *O forse da* [illegible] *Peso, quasi chi vende cose di piccolo peso.* — Fag. Rim. 2. 60. (M.) [illegible] Ma treccon [illegible], e ferravecchi. [M. F.] [illegible] Mi sovviene d'aver [illegible] porto di Brindisi avea portato a vendere [illegible] di Candia.

2. [illegible] Leop. Rim. [illegible] Per aver fatto in questo [illegible] il barullo.

3. *E in forza di Agg.* [M. F.] *Sciocco, Stolto.* [illegible] Card. 28. 61. [illegible] barba [illegible] guerriere [illegible] barullo, Che nel fosso ti sta per mio [illegible].

† **BARZA.** S. f. *Sorta di vaso della capacità d'un quarto di barile. Forse ha rad.* [illegible] *questo.* Sass. Lett. 27. (Man.) [illegible] una barza di terra coperta con [illegible], la quale tiene da quattro o cinque fiaschi.

BARZELLETTA. S. f. *Detto faceto.* [G. M.] *Forse da* [illegible], *lo stesso che* [illegible], *Pungere*, [illegible] Cecch. [illegible] 2. 3. [illegible] Infor. Sec. 528. [illegible] Mugal. Lett. [illegible] barzelletta [illegible] e qualche barzelletta [illegible], che sia per [illegible] anche dopo [illegible].

2. [T.] **Star sulla barzelletta,** *Essere sempre in barzellette.*

3. [Val.] *Per Cosa di poco momento.* Caver. Lett. ined. [illegible] sempre [illegible] ed a quest'ora ve ne sono molte, onde [illegible] più [illegible].

4. [G. M.] **Mettere checchessia in barzelletta.** *Volgerlo in riso.* Gli scimuniti mettono in barzelletta le cose più serie.

5. [Val.] **Pigliarsela in barzelletta.** *Riderselene.* Buonarr. Ajon. 4. 33. [illegible] se la piglia in barzelletta.

BARZELLETTARE. V. n. Da BARZELLETTA. *Usare barzellette parlando o scrivendo, in atto o per abito.* [illegible] Lett. fam. 1. 65. (M.) Ho risposto barzellettando [illegible] grande apertura. [T.] [illegible] Piace al [illegible] credo [illegible] barzellettar [illegible] le sacre cose [illegible] stato in lor non crede.

† **BASA.** S. f. *Idiot. tosc. per* Base. (V. anche Base.) Varch. Geom. [illegible] Nasce ciascuna piramide da una basa triangolare. E appresso: Le quali venendo da qualsivoglia [illegible] pervenga insino alla unità. [Val.] Cell. [illegible] 2. 111. [illegible] a gittar

la basa del detto Giove. F. 2. 275. Figurette di bronzo, che sono nella basa commesse. [T.] Ghib. in Vas. 1. 13. Nella basa (base della statua) era scritto il nome del maestro. [Val.] Car. Lett. 1. 151. La statua e la basa non si metta sopra al componimento d'architettura, che sia di tanta altezza. [Cam.] Cell. Oref. Questa fu messa in una basa di bronzo, la quale era alta più di due terzi di braccio, con alcune istoriette di bassorilievo dorate, e benissimo condotte. E 206. E 236.

2. Trasl. Per Principio, Sostegno. Varch. Ercol. 325. (C) Io per me credo che la lingua comune,..., fusse la basa e 'l fondamento.

3. [Val.] Inclinazione, Passione. Fag. Rim. 6. 233. Andare armato a far campagna rasa: È quella la sua nicchia e la sua basa.

4. (Mus.) [Ross.] Lo stesso che Base, ma meno usato. Zarl. 1. 3. 58. Conciossiachè (il basso) è posto per basa o fondamento dell'armonia; onde è detto basso, quasi basa, e sostentamento delle altre parti.

† **BASALE.** S. m. Per Base, Fondamento. [Tav.] Fr. Giord. Pred. 39. Moreni. Come due colonne di marmo fortissime in basale d'oro fondate.

† **BASALISCHIO.** S. m. Lo stesso che Basilisco. Cant. Carn. 87. (C) Del velen dell'idra abbiamo, E del tigro e basalischio. [Val.] Moch. Deccan. 1. Fischiò soavemente, e per ridurli Nella sua tana, questo basalischio...

† **BASALISCO.** S. m. Lo stesso che Basilisco. Cr. 6. 100. 5. (C) La donnola,..., mangia la ruta,..., sicuramente assalisce e uccide il basalisco.

2. [Cont.] Sorta d'artiglieria. Biring. Pirot. x. 3. Quelli grandi e spaventosi strumenti, che usavano gli antichi, gli chiamavan bombarde, li minori, ma molto lunghi, basalischi.

† **BASALISTIO.** S. m. Voc. rusticale. Lo stesso che Basilisco. Buon. Tanc. 1. 1. (Mt.) L'ha ben un occhio com'un basalistio.

BASALTE. S. m. (Geol.) Basaltes, Plin. Specie di pietra dura, rare volte omogenea, generalmente di color bruno nerastro, verdastro, rosso cupo, o grigio. La frattura sua non è lucida, talvolta è alcun poco concoide, e presenta sempre molte cavità: questa pietra è però difficile a rompersi, e sotto il martello è sonora: talvolta è sì dura che batte fuoco coll'acciarino, e riceve un bellissimo pulimento. (Mt.) [Cont.] Cit. Tipocosm. 174. Pietre nere: il paragone, la cote, il basalte, l'alabastrite, il peperigno. Imp. St. nat. xxv. 8. Il basalte è simile alla siderite nel rompersi; onde si veggon di esso statue e vasi: riceve buona pulitura; e la sua grana consuma molto il ferro a cui somiglia nel colore, però rosseggia alquanto nel nero. = Chiabr. Firenz. c. 3. st. 29. ediz. fior. 1615. (Gh.) E l'immense pareti eran guernite Di basalte durissimo e d'ofite.

BASALTICO. Agg. Da BASALTE. Di basalte. Targ. Tozz. G. viag. 9. 452. (Gh.) Prismetti basaltici di color grisolite. E 10. 22. Massolette basaltiche come il vetro.

[T.] Lave basaltiche.

BASALTINO. Agg. Da BASALTE. Di basalte, Della natura del basalte. Targ. Tozz. G. Viag. 10. 53. (Gh.) La sustanza, parte basaltina, parte vetrina, di questo tritume, la rende adattatissima per fare forte presa con la calcina.

BASALTO. S. m. [Cont.] Lo stesso che Basalte, ma comunemente più usato al presente.

BASAMENTO. S. m. (Arch.) [Bos.] La inferiore parte del piedestallo della colonna, che è composta di più membrature, ed è propriamente quella parte del piedestallo che immediatamente si alza dal piano dell'edifizio.

[Cont.] Gal. B. Arch. Vitr. 111. Comm. Ornati di basamento.

[T.] Nel senso archit. Un artista del cinquecento.

2. Diceasi anche una specie di zoccolo continuato, che serve di base a un edifizio; e diconsi pure da' pittori di quegli ornamenti che terminano al basso le pitture delle chiese, stanze, e sim. (Mt.) Vas. Vit. 1072. (Man.) Fece un ornato di componimento alla grottesca, con basamento vario e attorto. Borgh. Rip. 606. Dipinse... nel basamento santa Lucia e santa Caterina.

[Cont.] Vas. V. Vas. Basamento, come usano a quel tempo si era usato dagli artefici in tutte le storie, alto da terra nove palmi l'uno.

3. [Cont.] Basamento mobile. Bus. Arch. 141. Fabbricò un basamento, o tavolato che vogliam dire, sopra ruote.

BASANO. Agg. [M.F.] Sudicio, Sporco. Quella donna va sempre vestita come una basana.

[M.F.] Vale anche Di maniere triviali. Gran basano e cosini.

BASAPIÈ. S. m. (Bot.) [D.Pont.] Nome volgare del Tribulus terrestris, L.

† **BASARE.** V. a. Baciare. [G.M.] Lat. Basiare. = Nann. Verb. 377. Bojard. Lib. 1. c. 5. 20. E delle volte lo basò da cento.

BASARE. [T.] V. a. [G.M.] Collocare su base o altro sostegno simile. È della ling. parlata. Perchè la casa regga, bisogna basar bene i fondamenti. Non è elegante.

2. [G.M.] Fig. Basare il discorso su buoni argomenti.

[G.M.] Basare un'accusa su testimonianze sospette.

3. [G.M.] Rifless. Dove si basano coloro che negano la esistenza di Dio?

BASATO. [T.] Part. pass. e Agg. [G.M.] Da BASARE, nel signif. di Base.

2. [G.M.] Fig. Regno basato sulle ingiustizie, non dura.

BASCIÀ, e PASCIÀ, e BASSÀ. [T.] S. m. Che, secondo la voce turca, avrebbesi a dire Pascià, titolo d'alta dignità tra gli Ottomanni, anche senza governo, ma per lo più indica il Governatore d'una o più provincie, detta Bascialatico o Pascialatico. [T.] Varch. Stor. 1. 399.

Fir. Rim. burl. 1. 285. (C) Vedete ora in Turchia come usan fare Questi gran Bascià. Bern. Rim. vol. 2. in princ. — Bassà, nel Sassett. Lett. 373. (Man.)

[T.] Gran Bascià, che nel cit. es. è un semplice epiteto, è anche titolo solenne di Bascià de' maggiori; in questo senso non sarebbe com. Gran Pascià.

Bemb. Stor. 4. 53. (C) Una nave grossa d'uno de' capitani del Turco, i quali da loro Bassà detti sono.

[T.] E perchè si facevano portare innanzi (come i Romani i fasci di verghe) due o tre code di cavallo, segno di valore e potenza cavalleresca, i maggiori intitolansi Bascià a tre code, che a noi suona cel., per dire Uomo di gran conto, e che si vuol far tenere da molto.

E cel. anco il seg. [T.] Buonarr. Fier. 113. 1. Lo mbasciador... E con cerone 'n testa, E gran riscon n'abbottonato il petto, E in calzari d'alluda, Pare il Bascià di Buda.

2. [T.] Fare il Bascià, Comandare, o Pretendere di comandare, con modi assoluti, duramente.

[T.] Vivere da Bascià, con isfoggio di magnificenza barbarica, vita di lusso e lussuriosa.

BASCIALATICO e PASCIALATICO. [T.] S. m. Regione governata da un bascià. [T.] Il bascialatico di Scutari.

BASCIALATO e PASCIALATO. [T.] S. m. Uffizio e Titolo del Bascià, e tempo del suo governo.

† **BASCIARE.** V. a. Baciare. Nann. Verb. 337. E come i Provenzali scrissero anche Baiz, e Daizar, così noi Bascio e Basciare. G. V. 2. 13. (Mt.) Là giugnendo, le porte della città e di tutte le chiese basciò.

2. † **Basciare la mano.** Salutare. Bemb. Lett. 2. 1. 8. (C) Basciovi la mano, e a voi e a mia madre reverentemente mi raccomando. Bemb. Lett. 2. 1. 10. Basciovi la mano, ed a voi ed a mia madre mi raccomando.

3. † Ed anche Ringraziare. Bemb. Lett. 2. 3. 72. (Mt.) Bascerete la mano, Rannusio mio caro, al serenissimo principe a nome mio dello aver Sua Serenità raccomandata la ingiuria fattami.

4. E nello stesso signif., parlandosi del Papa, fu detto Basciare il piede. Bemb. Lett. 1. 1. 8. (C) Bascio il piè di Vostra Beatitudine della grazia così benignamente fattami del breve... E 1. 7. 167. (Mt.) E 176.

† **BASCIATO.** Part. pass. e Agg. Da BASCIARE. Giamb. Oros.

† **BASCIATURA.** S. f. [Camp.] Come Bacio e Baciare. Guid. Giud. A. III.

† **BASCIO.** S. m. Bacio. [G.M.] Lat. colle S. Basium, Basiatio. = Pecor. g. 9. nov. 2. (Mt.) Le contò tutto il casato, e chi egli era con parole tanto dolci e soavi, che pareano viole olenti [illegible] mescolate con saporiti basci. Ciriff. Calv. 3. 86. E diegli un bascio e [illegible] un riso. Canale Specch. Cr. 95. [illegible] Bocc. g. 10. n. 4. Conviene per certo, che così stando come tu se', io alcun bascio ti tolga. (Così legge il Mannelli, Deput. Decam. 57. [illegible] e così si trova spesso, ed ancora in questo nostro nel Boccaccio. [Cors.]

Prov. Salom. 27. Meglio è la fedita dell'uomo che l'ama, che non i basci e le lusinghe del nimico.

2. [Va.] **Il Bascio della pace.** Bacio dato in segno di pace. Suolsi specialmente dire del bacio che dagli assistenti alla messa solenne si suol dare a una immaginetta presentata a ciascuno, affinchè appunto la baci. Cost. S. Bern. Cap. 22. Essendo così fatto in appresso eziandio il bascio della pace.

BASE. S. f. Gr. Βάσις. (V. anche BASA.) (Archit.) [Bos.] Sostegno e quasi Piede, sul quale posa la colonna o sim. Parte inferiore del plinto de' tori, e le più altre membrature, secondo la specie della colonna cui appartiene. [Cont.] Bart. Arch. Alb. 29. 10. La somma delle colonne, dei capitelli, delle basi, delle cornici, dei frontespizi. Pall. Arch. 1. 16. La base dell'ordine Jonico è grossa mezzo modulo.

[Va.] Adim. Sat. 3. Le base e i capitelli avean d'inciso Bronzo gli estremi.

[T.] Vas. 1. 10. Base per le colonne e pied. di tavola.

2. [Val.] La base per antonomasia sogliono appellare i Fiorentini una base magnifica di marmo con eccellenti bassirilievi che trovasi sulla piazza di S. Lorenzo, appresso la quale passa il palio nel dì del detto Santo. Dell. popol. fior. Se il mio cavallo alla base non casca, Trentacinque teston mi metto in tasca.

3. [Cont.] **Base Dorica, Jonica, Attica.** Bart. Arch. Alb. 162. 17. Lodarono la base Jonica e la Dorica, e indifferentemente si servirono dell'una e dell'altra. Gal. B. Arch. Vitr. 115. Se la base verrà farsi Jonica, allora le proporzioni saranno queste. E 111. Comm. Quello che qui dice degli zoccoli si adatta bene al Jonico ordine; al Corinzio si applica ancora perchè si serve della stessa base atica.

4. [Cont.] Base di un pilastro. Serlio, Arch. 129. e. La fronte de' pilastri sia la terza parte della larghezza della porta, e sia la sua altezza cinque parti con la base e capitello, e l'altezza della base sia la terza parte (della fronte) del pilastro.

5. [Cont.] Base del piedestallo. Serlio, Arch. 129. Manifesta cosa è, che il piedestallo vuol esser almen quadrato, intendo del retto, senza la basa e la cima. Pall. Arch. 1. 16. Se alle colonne Joniche si porrà piedestallo, egli si farà alto quanto la metà della larghezza della luce dell'arco e si dividerà in parti sette e mezza; di due si farà la base, d'una la cimasa, e quattro e mezza resteranno al dado, cioè piano di mezzo.

6. In generale Basamento o Zoccolo. Lib. Mott. M. (C.) Noi abbiamo ricevuto la corona dell'oro e la base, la quale ci mandaste. [Va.] Car. Lett. 1. 143. Una base di metallo, istoriata, fatta da Frate.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 320. I molini e altri edifizi a vento e le parti lor comuni e necessarie a' lor venti, cioè la basa, la colonna, la scala, la ruota, le ali, le tele.

7. Trasl. Principio o Fondamento di checchessia. Tass. Ger. 5. 39. (C) Cade ogni regno, e ruinosa è senza La base del timor ogni clemenza. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 9. Ha dunque un tale comandamento per base tutta la grandezza e tutta la bontà del Signore.

[T.] Non c'esser base, sugo, fondo, sostanza, in una persona o cosa o faccenda. (Modi simili.)

[T.] Discorso, Argomento che non ha base.

[G.M.] Base della vera grandezza è la bontà.

[G.M.] La prima base della sapienza è il timor di Dio.

[Val.] Bald. Naut. 7. Prima base dell'opra il lungo legno Del fondo adatterà. Cozz. Nov. 2. 49. Da questa semplicità pende la base della vigorosa salute.

8. (Geom.) [Gen.] È base propriamente la parte più bassa del perimetro d'un poligono o della superficie d'un corpo. Ma in geometria si prende per base di un triangolo o parallelogrammo qualsivoglia lato, per base d'un trapezio uno de' lati paralleli, per base di una piramide o d'un cono la faccia piana che è opposta al vertice; e per base di un prisma o di un cilindro uno degli opposti piani paralleli da cui il prisma o il cilindro è terminato. = Segn. Mist. exp. 20. (Mt.) Il triangolo [illegible], che sporta dalla strettissima commessura delle due parti della [illegible], e quello [illegible] per base.

[Cont.] Gugl. Nat. fium. 51. Si chiama piano dell'acque la parte superiore di esso, e base dell'acque la sommità delle basi sempre del piano. Biring. Pirot. [illegible] 13. Due pirole per mio congruite con sei faccie giustissime, tal che l'una fa basa a l'altra. Leo.

da V. [illegible] 67. Generava l'onde la base [illegible] le onde [illegible] [illegible] 178. [illegible] che [illegible] comprenderebbe il cono [illegible] la base [illegible] [illegible]. Gal. [illegible] perpendicolare [illegible] che [illegible] per base.

9. [illegible] *Tetraedro [illegible] Quadro*, ed [illegible] *base* [illegible] *Quattrobase*. [illegible] *Tetraedro, Esaedro*, ecc. Bart. [illegible] le [illegible] come si misura il quattro base [illegible] *la* [illegible] *G. G.* [illegible] L'icosaedro che ha 20 basi [illegible] l'esaedro che ne ha 6.

10. Anat. **Base del cuore**. *La parte più larga e superiore di questo* [illegible] *La parte opposta e minore* [illegible] (Mt.)

Base del cervello. *Nome dato da qualche anatomico* [illegible] (Mt.)

Base delle fosse nasali. *Parte inferiore di queste cavità* [illegible] (Mt.)

Base dell'orbita. *Parte inferiore della cavità orbitale* [illegible] (Mt.)

11. [illegible] *ingrediente principale di cui componesi una* [illegible] *sostanza* [illegible] *quale si fa maggior conto in un rimedio* [illegible] (Mt.)

12. Mil. **Base delle operazioni di una guerra o di una battaglia**. [illegible] *tutte le truppe, e* [illegible] *partono* [illegible] *e dove si ritirano in caso* [illegible] (Mt.)

13. Mus. [illegible] *la parte più grave dell'armonia* [illegible] che serve di base [illegible] superiori [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] la seconda [illegible] Le basi di esse due quante saranno [illegible]

14. [illegible] **Base**. *Quella sostanza la quale* [illegible] *sali* [illegible] basi [illegible] basi [illegible] *denominazione e la natura* [illegible] *che* [illegible] *coll'ossigeno* [illegible]

BASELLA. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante* [illegible] *Chenopodee*, [illegible] *sistema di Linneo. È* [illegible] *le sue foglie* [illegible] *maniera degli spinaci.*

† **BASELLO**. S. m. [illegible] *Per* Basello, *con* [illegible] *ai nostri antichi. Vit.* [illegible] ajo sele, fu se'uno [illegible]

BASETTA. S. m. [illegible] *Malm.* 6. 97. [illegible] che fa il basso, ma [illegible] tristo e accorto.

BASETTA. S. m. [illegible] *parte della barba che* [illegible] *Per lo più in pl.* [illegible] *come dicesi* [illegible] [illegible] 8. 07. [illegible] portò le basette [illegible] Buon. Fier. 4. 4. 23. Che han sempre [illegible] di una [illegible] Compagnia di basette [illegible] *Fortig. Ricciard.* 3. 71. — *Magal. Lett.* [illegible] 2. 1[illegible] [illegible] Formando come una specie [illegible] di pane [illegible] *Malm.* 8. 4[illegible] [illegible] le Dee tutta [illegible] fuor del [illegible]

[illegible] *una donna* [illegible] *che* [illegible] *Prov. Tosc.* Donna col e basette, [illegible]

[G. M.] *Per sim. Quel segno che resta al labbro* [illegible] *o altro.* Ogni volta che beve gli [illegible] basette.

2. [illegible] *Targ. Tozz. G. Viagg.* [illegible] Aveva una [illegible] basette come i gatti.

3. **Radere** o **Radersela sotto le basette** *vale Sogghignare* [illegible] *e per lo più in senso di* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] davvero. *Lam. Dial.* p. [illegible] eglino meglio di me, ridendosela sotto le basette.

4. [Val.] **Imbiancar le basette**. *Invecchiare.* [illegible] *Fortig.* [illegible] quanti [illegible] imbianca le basette, [illegible]

5. **Basette della spada**. [illegible] *della spada* [illegible] *anche si chiamano* [illegible] *Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 4[illegible] col. 2. [illegible] le basette della spada, di qua e di là del [illegible]

BASETTACCIA. S. f. *Pegg. di* BASETTA, *cioè Basette* [illegible] *rabbuffate. Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 47[illegible] col. 2. (Gh.)

BASETTINA. [T.] S. f. [G. M.] *Dim. di* BASE. *Lat.* Basella. — Su una basellina d'argento era esposta la [illegible] della Santa protettrice della città.

BASETTINE. [T.] S. f. pl. *Dim. di* BASETTE.

BASETTINI. S. m. pl. *Dim. di* BASETTA. *Piccola basetta. Menz. Sat.* [illegible] Che di pomata Lardella ogni or que' basettini di [illegible]

2. Zool. [illegible] *che frequenta i luoghi paludosi, ed è comune* [illegible] *Egli è detto anche* Mustacchino *e* Dottore, *per ragione di varie penne o barbette nere, che pendono all'ingiù sul confine di una macchia pur nera, che trovasi ne' lati dell'attaccatura del becco, che vengono quasi a far la figura d'un collare dottorale.* (Mt.)

BASETTONE. S. m. *Accr. di* BASETTA. *Red. Lett.* 37. (M.) Egli si è fatto raparo a la turchesca, e si è lasciato un par di basettoni terribili. [Val.] *Baldov. Prot. Coraxx.* 347. Coresto (*cotesto*) a prima giunta, Con quei suoi paroloni, E con que' gran basettoni, Vi parrà un uom bizzefico e bestiale.

BASETTONE. *Agg. Che porta gran basette. Buon. Fier.* 3. 4. 9. (C) Un cagnolin vezzoso A uno smargiasso basetton comparte.

BÀSICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che ha qualità di base, od anche, Che abbonda di base.*

BASÌGENO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che produce, Che genera basi.*

BASILARE. *Agg. com.* (Anat.) *Epiteto che si dà a diverse parti, le quali sono considerate come serventi di base.* (Mt.)

Aggiunto altresì che si dà all'osso cuneiforme del cranio, all'apofisi dell'osso occipitale, all'arteria ch'è formata per la riunione delle due vertebrali, ed all'ultima vertebra lombare. (Mt.)

BASILIANO. [T.] *Agg. e Sost. Monaco secondo* [illegible] *di S. Basilio, quali sono i più de' monaci* [illegible] *Anche fem. e sost.* Convento di Basiliane.

BASILICA. [T.] S. f. *Tempio de' principali* [illegible] *I Greci pagani avevan* Basilike, *quella* [illegible] *fondata, dicesi, dall'arconte* [illegible] *in cui giudicavansi de' misfatti di* [illegible] *In Roma la prima fu la Porcia, detta così da Catone quasi ad augurio e a raffronto della pagana religione e moralità con la cristiana. La radice dunque non è il nome regio, come il But.* (C) *Ma se non da Basileo, così fu detta per modo d'eccellenza. In Roma al tempo della repubblica in que' portici rendevan la giustizia, negoziavasi; per facevansi esercizi militari. Borgh. Vesc. Fior.* 381. Quanto alle basiliche, e lor qualità, e lor forma, [illegible] uso,.. non erano quelle de' Gentili veramente tempii, ma luoghi vicini per lo più al foro, destinati a' piati o alle cause. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* 16. *Morg.* 28. 106. (C) Un portico cascò della basilica.

La religione cristiana [illegible] *Borgh. Vesc. Fior.* 382. [illegible] Non [illegible] si gittavano alle vecchie basiliche per farne chiese [illegible] quelle, ancora, che di nuovo [illegible] [illegible] *M.* [illegible] 2. Nella basilica di S. Pietro [illegible] di S. Giov. in Laterano — Patriarcale basilica di S. Marco.

[G. M.] Basilica di San Paolo, di Santa Maria Maggiore.

[illegible] *S. Girol. chiama* Basiliche *i* Sacelli *o* Cappelle *dentro* [illegible] *chiesa.* — *E valeva anco i Portici o altri edifizi circostanti. Inscr.* Sacellum adiectum basilicis.

† *Per estens. di templi cinesi.* [Val.] *Bart. Cin.* 2. 162.

2. *Fig. Dant. Par.* 25. (C) Inclita vita, per cui la larghezza Della nostra basilica si scrisse (*S. Jacopo, che nella epistola commenda le speranze nella copia delle grazie celesti.*)

3. *Agg.* (Anat.) *Vena che va per l'interior parte del braccio, così detta da' Greci, quasi vena regia. E scrivesi anche* Basilica. *Volg. Mes.* (Mt.) Cavare il sangue dalla vena interna, che per altro nome è detta basilica.

BASILICHE. [T.] S. f. pl. *Per ell. sottint.* Leggi. [illegible] Basiliche, *ordinate dall'imp. Leone il Filosofo, in* [illegible] *libri; posteriori, le promulgate da Costantino* [illegible]

BASILICI. [T.] S. m. pl. *V.* BASILICHE. *E qui può sot'intendersi* Libri.

BASILICO. S. m. (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una sorta di Ocimo* (Ocymum Basilicum, L.), *pianta aromatica della famiglia* [illegible] *e della Didinamia gimnospermia del Linneo, tuttodì adoperata nell'economia domestica ed anche nella medicina.* [illegible] *Sod.* [illegible] 30. Il basilico [illegible] ruchetta, e l'altre [illegible] che [illegible] si fa [illegible] 5. 123. [illegible] [illegible] taluni [illegible] talor [illegible] *Targ. Tozz.* [illegible] *botan.* 2. 5[illegible] *ediz. terza.* (Gh.)

2. [illegible] *in* [illegible] *acquatico, maggiore, mezzano e minore.* [illegible] 190. [illegible] la [illegible] il basilico acquatico. *E.* 192. Sono erbe di macerie il mentastro, il basilico salvatico, la ruta capraia. *E.* 190. La maiorana, e grande, e gentile, il basilico e maggiore, e mezzano, e minore.

3. [T.] *Per vezzo a donna come* Rosa, Giglio, *o* [illegible] *Pop. Tosc.* [illegible] basilico [illegible]

BASILICO. *Agg.* [illegible] Strada [illegible] *Principale.* (Val.) [illegible] 358. [illegible] di questa specie, [illegible] le strade [illegible] che volgarmente di [illegible] e egualmente si [illegible] basiliche, [illegible]

2. [illegible] Basiliche. [illegible] Sost.

† **BASILISCHIO**. S. [illegible] Basilisco. *Tes. Br.* 5. 3. (Mt.) Basilischio si è una generazion di serpenti, ed è sì piena di veleno, che ne riluce tutto di fuori; eziandio, non che il solo veleno, ma il puzzo avvelena dappresso e da lungi (*secondo la falsa credenza di que' dì*). *Salvereg.* Li radii risplendenti i quali escono delli tuoi occhi, cogli quali tu conduci a perfetta sanitade gli occhi avvelenati del basilischio.

BASILISCO. S. m. (Zool.) [De F.] *Nel linguaggio scientifico si dà ora questo nome ad un genere di rettili dell'ordine de' Sauri, ma anticamente* [illegible] *per* Basilisco *un animale* [illegible] *fatto, e sempre d'* [illegible] *modo* [illegible]

[illegible] *la testa* [illegible] *che lo ha fatto chiamare re dei serpenti.* [illegible] *Serpente. È in Plin. e in altri.* — *Cecch. Esalt. Cr.* 5. 1. (C) Fa come il basilisco sciagurato, Il quale ammazza l'uomo e poi lo piagne.

2. [T.] *Nel trasl. Persona di furore velenoso, con più impeto, ma forse con men rabbia e ansia a nuocere di quel che dica* Aspide. Occhi di basilisco. — Pareva un basilisco.

[Val.] *Petr. Rim. Agg.* 393. Ma questo è un basilisco, che disserra Gli occhi feroci a porger morte e pena.

[G. M.] Rivoltarsi come un basilisco (*di chi risponde altrui con impeto di rabbia*).

3. (Mil.) *Strumento da guerra, ch'era una artiglieria di ventidue piedi di lunghezza, e che non poteva essere portata fuorchè dalle grosse galee.* [illegible] *Serdon.* 22. [illegible] che andavano sopra carri, e fra questi erano quattro basilischi [illegible] grandezza. — *Bemb. Stor.* 7. [illegible] l'artiglierie Basilisco era chiamata. *Serd. Stor.* 13. 3. 6. Avevano accostato alla fortezza alcun basilischi, sotto le testuggini.

4. (Astr.) *Nome della bella stella che è nel cuor del Leone, chiamato anche* Regulus, Stella regia. (Mt.)

BASIMENTO. S. m. *Da* BASIRE. *Svenimento, Sfinimento, Deliquio. Tratt. segr. cos. donn.* (C) [illegible] le [illegible] basimento. *Rim. Ant.* [illegible] un [illegible] Basimento [illegible]

† **BASIMENTUCCIO**. S. m. *Dim. di* BASIMENTO. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) D'ogni leggier basimentuccio [illegible] a terrile.

† **BASINA**. S. f. [illegible] *Minestra. Voce bassa. Fag. Rim.* (Mt.) [illegible] quante [illegible] La pentola che fa trenta basine. *Salvin. Ann.* T. B.

5. 7 *Basina* si dice a una minestra e pappa grande. [M F.] *Fag. Rim* 11 105. *Mt* M'avvento audacemente alla basina, Fo in pezzi il lesso e lacero l'arrosto. *E pag* 194. A me piace tanto il parlar poco, Che sì non piace la basina a un frate

BASINO *S m.* [M.F.] *Tela di cotone. Zannoni, Scherz. Comic. Uso*

† **BASIO** *S m. Aff al lat.* Basium. *Bacio Semint Met Ovid p* 106

BASIRE *V n ass Forse dal celt* Bas *che a noi è* [illegible] *Svenimento* [illegible] *Gli Mandar fuori lo spirito Morire Pataff* [illegible] egli ha [illegible], ed è basito *Malm* 2 7? [illegible] forate come un vaglio [illegible] cade e basisce. *Tr* [illegible] *Ann* 12 101 [illegible] e [illegible] orientali predir al Principe guaresse, quando egli era basito. *Malat. Tin. son* 4. *p.* 18 [illegible] dalla gente dice Che il mal dei [illegible] Raggrizzi tutta, e mostri di basire. *Salvin. Annot* [illegible] *Buonar p.* 426. *col.* 2 *in fine*. Basi, e diventò piccin piccino. *Basi*, cioè svenne, transì quasi, però transito e passaggio da questa vita [illegible] da [illegible] *Pass.* [illegible] *Con.* 51 [illegible] per essere [illegible]

2 [illegible] *semplicemente* [illegible] *Essere quasi presso a morire. Tac. Dav Ann* 11 [illegible] Basi di paura, gridando ch'ella [illegible] a vendicarsi. *Sagg nat. esp.* 117. E fra poco [illegible] comincia a basire.

3. [T] *Anche di sonno · è più che* Languire, *meno che* Venir meno. Sbasire, ch'è *pure tosc e d'altri dial., pare che dica un po' più di* Basire

4. [Val] *Per Finire. Fag. Pros* 4. Carnevale basisce, sta per isballare, per tirar innanzi, le cuoja, il calzuolo, l'ajuolo.

BASITO. *Part. pass. e Agg. Da* BASIRE. *Rim. burl.* (*C*) E doventi basito allora allora. *Malm.* 2. 82. Basito Perione, Anco Amadigi subito [illegible] zio, Venne a tôr donna, e n'ebbe un bel garzone

BASOFFIA. *S. f. Minestra abbondante e grossa. Voce bassa* [T.] *Col suono richiama* Soffiare, Gonfiare, [illegible]. — *Buon. Tanc.* 5. 7. (*C*) Ma la basoffia sua non è meu cotta

2. *Salvin Buon Tanc* 50. 7 (*Mt*) A una femmina grassa e contegnosa, che pare che bolla e abbia di molto fumo, le si dice per ischerzo *Basoffia*

3. [G.M] *Comunem. pronunziano* Bazzoffia. *V. quest.* [illegible]

BASOFFIONE *Agg. e S m. Voce volg usata anche per ischerzo dalle persone civili, per intendere uno soverchiamente grasso, come se mangiasse di molte basoffie o minestre. Oggidì* Bazzoffione. *Min. Malm.* (*Mt*)

† **BASOLO** *S m* [Camp.] *Per Appoggio. Quasi* Basula, *dim. di* BASIS. *Volg. Bibb. Ecclesiast* 6.

† **BASOSO** *Agg Aff. a* Basso. *Stupido, Balordo, Con mente offuscata. Luc. Mart. Rim. burl.* 2 290. (*C*) Io direi nonnulla a petto al vero, e parrei un basoso. *Tac Dav Post* 29 439 Dione dice che Tiberio lo voleva dicollare, benchè decrepito, gottoso e basoso. *Varch Succ.* 4. 6.

† **BASSA** *S. f. Sorta di danza che si ballava in due ed anche in quattro. Quella in due era detta* Bassa [illegible] *quella in quattro* Bassa delle Ninfe *o* Bassa [illegible] *Castigl. Corteg.* 1 99 (*Gh*) Ed avendo prima danzate una bassa [illegible] BASSADANZA.

2 *Per Luogo posto in basso* [Fan] *Targ Ing. Valdin* 1 2? [illegible] che [illegible] era stata voltata in una bassa del comune di [illegible] [illegible] nuovo letto, [illegible] e nel 157? [illegible] e [illegible] campagne adjacenti

BASSA [T] *V.* BASCIÀ

BASSADANZA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Aria di una sorta di danza usata nel principio del secolo* XVII. *Lor.* 2. 33 93. Quella sorte di danze, che si dicono Brandi Tordiglioni, Bassedanze Pavaniglie e son[illegible] *E* 11 8 18 Quella sorte di ballo che mostrano solo i passi ed atti d'onoral e varie posture, [illegible] alzare [illegible] e [illegible] che d[illegible] *basse danze*, come per esempio i Brandi

BASSAMENTE. *Avv. Da* BASSO. *Contrario di* Altamente.

2. *Avvilitamente, Infimamente. Bocc. Nov.* 18. 20. (*C*) Non fosse ripreso che bassamente si fosse ad amar messo.

3. *Per In modo basso, Con voce e con stile basso. Galat.* 63. (*C*) Non voglio perciò che tu t'avvezzi a favellare sì bassamente, come la feccia del popolo minuto. *Tass Lez Son Cas.* 178. (*M*) Giudicando egli la forma del sonetto esser poco atta all'altezza della [illegible] bassamente [illegible] *Dav* 2 421 E [illegible] bassamente dicono, col calar del [illegible] [T.] *Not Malm.* 256 Acquattare che vuol dire star quatto cioè basso; e che più bassamente si dice Accucchiare.

4 [Val] *A voce bassa. Pomp. Plut. Vit.* 7. 94. Demostene stesso... dir solea bassamente agli amici suoi [illegible] *Spir Ural* 9 140 *ediz. ven Comm di Dante*, [illegible] Io vorrei qualunque volta mi parlaste che mi parlaste bassamente

† **BASSAMENTO** *S m Da* BASSARE *Abbassamento Sbassamento Scadimento Depressione* (*C*

2 [illegible] 132 1 (*C* E questo fu gran cagione del suo bassamento. *E* 11 3 4 Dicendo santo Agostino nel sermone del bassamento [illegible] Roma,...

3 *E per* [illegible] *Cass Coll* 20 *Cap* 3

† **BASSANTE** *Part pres di* BASSARE *Che bassa o si bassa per* [illegible] *Palad* 12 14. (*M.* Si vogliono in qualche valle raccogliere al meriggio [illegible] e poi bassante il sole, ritornare [illegible]

† **BASSANZA** *S f Da* BASSARE *Bassamento*

2 † *Trasl Gen M* [illegible] gran [illegible] bassanza [illegible] *Rim Ant* [illegible] 93. Ed è caduto, e tornato in bassanza

[Val.] † *Abjezione, Viltà. Br Latin. Tesorett* 7. 182. Vedi ogni animalo.., La testa e 'l viso bassa, Per far significanza Della grande bassanza Di lor condizione

† **BASSARE** *V a. Abbassare.* [G.M] *Come dal lat.* Vallis, *Avvallare, così forse dal gr.* Βῆσσα, *doric.* Βᾶσσα (*profondità, convalle*), *Abbassare.*

2. *Per Piegare in verso terra. Bocc. Nov.* 27. 8 (*C*) Quasi lagrimar volesse, bassò la testa *E g.* 4. *n* 10 Figliuol mio bassa gli occhi in terra; non le guatare. *Dant. Inf.* 18. (*Mt.*) E quel frustato celar si credette, Bassando il viso; ma poco gli valse.

3. *E del chinar gli occhi in verso terra Amet.* 10. (*C* Così suoi occhi da subita vergogna vinti bassava [Val.] *Ferenz. Fortig Ennuc* 3. 5 Io basso gli occhi, E con modesto cenno l'ubbidisco.

4 *Trasl. Dant. Majan Rim. ant. c.* 72. (*Mt*) Il mio laudar, che non v' bassa fiore.

5. [Camp.] *Per Umiliare Med Pass G. C* Signore degli Angioli e dee venire a judicare li morti e li vivi e dobbiamo essere tanto bassati, che non have aspetto d'uomo. [Val.] *Br Latin Favol.* 1. 36. Amor bassa e dispone, Perchè in fina amanza Non cape maggioranza. *Varch. Son. Spir* 3 (*Man*) Avvezzo Dar premio a' buoni, e gastigar chi erra: Bassar chi s'alza, inalzar chi s'atterra.

6. [Val] *Porre in resta. D. Comp.* 3 124. Nerone Cavalcanti scontrò Messer Rossellino, al quale bassò la lancia, e poseglielo a petto

7. *Bassare la voce vale Profferir le parole con tuono più basso Salvin. Pros. tosc.* 2. 122. (*Man*) Ho osservato perchè l'accento grave (il cui uffizio è [illegible] catena d'altre [illegible]

8. *N. pass. Per Chinarsi. Sannazz. Pr.* 4. (*Mt* , Si bassò in terra da capo a cogliere (*i fiori caduti*), quasi come di altro non le calesse.

9. *N. ass. Per Decrescere, Deteriorare. G. V.* 11 [illegible] (*M*) [illegible] nostri successori, che verranno, s'avveggano del montare, o bassare di stato

10. [Camp.] *Fig. Per Diminuire di gravità, in morale significanza. Somm.* 12. E questo peccato sì monta e bassa, secondo che il parentado è di presso o di lungi.

BASSÀRIDE. [T.] *S f. Da* BASSAREO, *un de' nomi di Bacco. Baccante. Ne' ditirambi baccanali per lo più nel pl* (*Fanf.*)

[G M] *Red. Ditir* Su, su, mescetemi, [illegible] Bassaridi

† **BASSATA** *S f Effetto dell'avvallamento del terreno; e dicesi pure di un terreno di basso livello.* [Tor.] *Targ* [illegible] 285 Nella pianura di Pisa trovo [illegible] *bocchette* costrutte dal Granduca [illegible] per [illegible] la torba d'Arno a colmare le [illegible] della pianura.

† **BASSATO** *Part pass e Agg Da* BASSARE *Amet.* 15 (*C*) [illegible] fiori Mostran bassi quanto lor ne duole *Boez Varch* 1 1. Guardando nel mio volto grave dal pianto e bassato in terra per lo dolore *Borgh Rip* 2 (*M*) Bassato il viso a terra.

BASSETTA *S f Nome d'un giuoco di carte Vedine la descrizione in Lasca* [illegible] *p* 148. (*Gh.*) *Pataff* [illegible] alla bassetta. *Bern Rim* [illegible] più bella la bassetta [illegible] è presso e spaccia [illegible] [Val.] *Gozz. Nov* 1 151 [illegible] e denari sopra un tavolino alla bassetta

2 *Di questo giuoco si dice anche* Fare a, Chiamare e Alzare. *Cant Carn* 6. (*C*) Noi abbiam carte a fare alla bassetta, E convien che l'uno alzi e l'altro metta.

3 *Pelle dell'agnello basso subito nato. Cant. Carn* 13? [illegible] Vaghon zibellini e dossi Guanti, martore e bassette. *E* 157. *tit.* Canto di pastori bacchiatori di bassette

4 *Fig* Fare una bassetta *Dicesi del governare talmente se e altri, che per trascurataggine o per mase usati medicamenti, se ne muoja.* (*C*

5. [M.F.] *Di persona abitualmente malsana si dice che la è una bassetta.*

6 *I Fieschi rotti chiamavansi* Bassette

† **BASSETTARE** *V a Si dice del Ridurre altrui a morte e per violenza, o per cattiva cura, o per altra somigliante cagione. Far morire. Voce bassa. Giusta cel per* [illegible] *come Freddare, o simile con* [illegible] [illegible] *Fed*[illegible] [illegible] che bassettava nel [illegible]

BASSETTO *Agg Dim di* BASSO *Nelle Gr* [illegible] *Fav Esop* [illegible] Il fuggendo per la selva e passando fra alberi bassetti, [illegible] e ramose corna furono attaccate. [Val.] [illegible] *Nov.* 1 151. Colonne un poco più bassette dei pilastri

2. *E per Di piccola statura Franc. Sacch. Nov.* 29. (*M*) Il quale era bassetto di sua persona, e pieno e grasso quanto potea.

3. *Aggiunto di Voce, vale Alquanto dimessa. Maestruzz.* 2. 54. (*M*) Che nel tempo dell'interdetto possa celebrare ovvero dire l'ufficio in voce bassetta.

4 [G. M] *E di Strumento* [illegible] bassetta

5. *Fig. Di poco rilievo Vit. S. Gio. Batt.* 165. (*Mt.*) Avvezzata la mente a queste meditazioni bassette, sapranno poscia entrare...

6 *Per Alquanto umile Di non grande importanza Vit. SS. Pad.* 4. 259. *ediz. Silvest* (*Gh*) Avvezzando la mente a queste meditazioni bassette, sapranno poscia entrare a pensare le gran cose de' Santi. (*Allude al meditar le cose fanciullesche de' Santi*)

BASSETTO *S m Dim di* BASSO (Mus) [Ross] *Strumento a quattro corde, che si suona come il contrabasso.* (*Rob.*) *Oggi fuori d'uso.*

2. *Dicesi ancora di un Partimento breve.*

3. *Od anche di un Partimento o Basso numerato qualunque*

BASSEZZA *S f Astr di* BASSO *Bassamento e lo stato di ciò ch'è basso Nel pl* [illegible] [illegible] 1 5 1 [illegible] ajutano si difendono ne' corpi per la cagione di loro [illegible] [illegible] 1 7 Le altezze e bassezze de' luoghi [Val] *Gozz Nov* 1 150 Avendo [illegible] la [illegible] di mantenere gli [illegible] [illegible] perchè [illegible] era impossibile [illegible] per la bassezza del paese [illegible] non fossero sottoposti a gravissime infermità.

[Cont.] *Leo. da V. Moto acq.* 1. 1. Torrente è quello che corre solo per le pioggie, ed ancora lui si riduce nelle bassezze delle valli

[Cont.] [illegible] *che spesso dicesi Magrezza delle acque. Leo. da V. Moto acq* [illegible] 41. La corrente [illegible] è [illegible] veloce [illegible] bassezza dell'acqua [illegible] è tanto vicina al fondo.

2. *Ordinariamente non s'usa che al fig. e vale Scadimento di stato o di ricchezze, Depressione, Avvilimento, Miseria, ecc. Vit. Comp* (*C*) Divenuta in bassezza per la riverenza de' fedeli *Dittam.* 1 11 [illegible] bassezza [illegible] *Del Ross. Svetan.* 258. Non volle mai [illegible] ascendere la bassezza e la viltà de' suoi antecessori *Red Lett fam* 3 21? (*Man*) [illegible] sapria [illegible] quale [illegible] sia stata colla grandezza di [illegible] dispensate a lui le grazie, e dalla bassezza di chi le ha [illegible]

3 [T] *Pratica Magal Lett* Questa è una bassezza, che non si farebbe in nissun altro paese di questo mondo.

(M.) Guadagnarsi la protezione dei potenti per via di bassezze.

4 [Camp.] **Essere in bassezza**, *per Trovarsi in basso stato*. *Bin. Bon. Canz.* [illegible] Son di [illegible] gente [illegible] bassezza Che a [illegible] uom per grandezza [illegible] il ver si son disdegni. *E Canz.* VIII. 2. [illegible] del mendicare Procede l'annullare, Che fa l'uom disperar quand'è in bassezza.

5 [Camp.] **Essere bassezza**, *per Essere cagione d'abiezione, ecc.* *Bin. Bon. Canz.* XV. 2. L'uomo che [illegible] grandezza, A quel che gli è bassezza [illegible] basso discende.

6 [Camp.] *Disporre d'alto stato in bassezza, per Precipitare da grande stato nella povertà. Bin. Bon. Canz.* XI. 4. [illegible] signoria [illegible] il pone in bassezza.

7 **Recare a bassezza** *vale Ridurre in basso stato.* [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] consumato, e la boria e arroganza sua [illegible] a [illegible] bassezza, e la sua [illegible] bottega [illegible] a una vil [illegible].

8 [Camp.] **Ritornare suo stato d'alto in bassezza**, *per Cadere d'alto in basso fortuna. Bin. Bon.* [illegible] Dall'alto in bassezza ritorna [illegible].

9 [Val.] **Tornare in bassezza**. *Ritornare in umil* [illegible] *stato. Morg. Pulc.* 16. 111. [illegible] in bassezza.

10 **Venire o Giungere a bassezza, o in bassezza** *vale Scadere dal primo florido stato. Ridursi in basso* [illegible]. *Lett.* 141. (M.) Non si può chiamare [illegible] che [illegible] largamente viene a bassezza, [illegible] questo [illegible] delle cose umane [illegible] *Guitt. Lett.* 1. 12. [illegible] in bassezza. Riserba il colpo la [illegible]. *E Fa. Bat. Int.* 4. A gran bassezza viene chi [illegible] peccato.

11 [illegible] *Baldin. Opusc.* (M.) E se non fosse per [illegible] bassezza, io porterei in proposito di questo, ciò che pure m'intervenne [illegible].

12 [illegible] **Bassezza**, *per Cosa infima. Boez.* [illegible] le altezze con le bassezze [illegible].

13 [Camp.] *Per Insufficienza, Poco sapere.* [illegible] *Pros.* [illegible] del Pastal [illegible].

14 [illegible] *Bassezza, Condizione umile. Pallav. Lett.* [illegible] bassezza [illegible].

15 [Val.] *Tenuità* [illegible] *Band.* [illegible] Senza [illegible] punto sulla bassezza del prezzo per [illegible].

16 [Val.] **Bassezza d'una cosa**. *Suo poco pregio. B. Tass. Lett.* [illegible] errori e la bassezza di queste mie [illegible].

[Cont.] Bassezza di una lega. *Scarsità del metallo* [illegible] *Spet. nat.* [illegible] del peso. Questa bassezza non è altro che [illegible] del peso già stabilito dalle leggi, ed è sempre una contravvenzione criminosa.

17 [illegible] *Bocc. Lett.* [illegible] bassezza del mio stato e la depressa [illegible] 98. [illegible] la bassezza le cose del tutto contrarie si [illegible].

18 [Val.] **Bassezza d'animo**. *Vitt. Salvin. Comment.* [illegible] ancora [illegible] bassezza d'animo [illegible].

19 [illegible] *Gen.* [illegible] 2. 31. Avvertisca [illegible] la bassezza [illegible] *Tass.* [illegible] e la bassezza [illegible].

BASSILICA. [illegible] [T.] V. BASILICA. (*Come* [illegible]) BASSILICO.

BASSILICO. S. m. [illegible] *Lo stesso che* Basilico. [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] bassilico [illegible] per la grossezza [illegible] *Segr. Vit.* [illegible] e bassilico, o come altri vogliono, il bassilico.

BASSINO. [T.] *Agg. Dim.* [illegible] *di* Basso. *Fam.* [T.] Più bassino che [illegible] (*della statura*). [T.] Tenersi bassino, *nel* [illegible] *e nel* [illegible].

2 [illegible] *Da poco alla prova. Non esperto nella cosa alla quale si mette.* [illegible] bassini, *cioè è un dappoco, vale pochi quattrini.* Fr. [illegible]

BASSISSIMAMENTE. *Avv. superl. di* BASSAMENTE. [Val.] *Varch. Stor.* 2. 257. Era Messer Emilio nato bassissimamente nel Valdarno.

BASSISSIMO. *Agg. superl. di* BASSO. *Fr. Giord.* 97. (M.) Questo mostra che la *sua stella* era bassissima [illegible] *Vasar. Vit. Lor. Ghiberti.* Quanto il valore e la sforza [illegible] nelle basse e nelle bassissime opere [illegible] [Val.] *Pomp. Vit. Vat.* 9. 131. Un sentiero [illegible], che menava ad un sito, dove il muro [illegible] era bassissimo.

2 *Per Profondissimo. Dant. Inf.* 2[illegible]. (C.) Ma perchè Malebolge [illegible] del bassissimo pozzo tutta pende.

3 *Riferito a Componimento, Stile e sim., vale Infimo. Bemb. Pros.* 2. [illegible] bassissima [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* [illegible] essere il fumo in questo luogo bassissimo paragone.

4 *Detto di Voce vale Debolissima. Bemb. Pros.* 2. 97. (M.) Quantunque ella bassissima voce [illegible].

5 *Per Vilissimo. Borgh. Arm. fam.* 20. (C.) Quegli che [illegible] certi bassissimi mestieri che non [illegible] pubbliche [illegible] *Gell.* [illegible] Ottenuto [illegible] del padre di quella povero e bassissimo artefice.

6 [Val.] *Umilissimo. Borghin. Disc.* 4. 92. Erano pochi, poveri, ed in bassissimo stato.

BASSO. *Agg. Profondo, Inferiore, contrario di Alto.* Lat. [illegible] [T.] Non lo basso, *ma non affatto basso, che ambedue* [illegible] *Arab.* Bassa, prostravit. *Gall.* Bas. *In Isid.* Bassus. [illegible] [Dant.] [illegible] *Mon.* 4 [illegible] che è più lontana dal centro del mondo [illegible] *Dant.* [illegible] Non sapere que che [illegible] l'essere più bassa [illegible] del mondo, perchè quella cosa è più bassa che più è vicina al centro della terra.

[illegible] *Dant. Inf.* [illegible] Quell'è il più basso luogo e il più [illegible] *Dant. Inf.* 12. [illegible] disceso [illegible] basso [illegible] *Tass. Ger.* 1. 7. [illegible] al basso inferno, tanto è più [illegible].

[Cont.] *Leo. da V. Moto acq.* IV. 54. [illegible] che [illegible] e tanto più veloce quanto ella è più bassa, perchè ha sopra di sè maggior peso di acqua.

2 [Cors.] **Farsi basso** *vale Abbassarsi. Dant. Inf.* [illegible] fatta bassa Quel sangue [illegible] pure le piedi.

3 *Poco alto.* [Val.] *Fr. Sacchett. Nov.* 126. [illegible] poverello era [illegible] basso, [illegible] *Vas. Vit. Tad. Bar*[illegible] (M.) [illegible] più chiaro e dorato e le figure più basse. [T.] [illegible] *Vite* 145. [illegible] e largo [illegible] ornare al uso toscano. *Bianc.* [illegible] 1. 8. Il corpo [illegible] *fornace* era mezzo o più sotto terra, e di volta era bassa.

4 *Che è di statura poco alta, e si usa anche nel Sost.* [T.] *Vesp. Bisticci.* Era Vittorino da Feltre basso di persona, macilento.

[Cont.] [illegible] *si dice de'* [illegible] *Spet. nat.* IV. 118. [illegible] appellano [illegible] che [illegible], non si la [illegible] tre piedi.

5 [Val.] *Per la poca età. Bambino. Ant. Pucc. Centil.* 85. 23. [illegible] cinquanta [illegible], e sette [illegible] ciascuno era basso.

6 *Per Chino, Chinato, Piegato. Volto verso terra. Bocc. Nov.* 98. 11. (C.) La donna teneva il viso basso, nè sapeva [illegible] *Dant. Inf.* 3. [illegible] vergognosi e bassi. [illegible] tenendo bassi [illegible] volte [illegible] [Val.] [illegible] 21. 81. Ognuno [illegible] capo basso [illegible] a casa.

[T.] Portar basso il ciglio *per colpa opposta. Ar. Fur.* [illegible] 4.

7 *Per Inferiore, o Che si trova in luogo poco alto* [illegible] *a cosa che gli sta superiore e della stessa natura. Bocc. g.* 6. *f.* 11. (C.) [illegible] alle parti più basse se ne correva. *Dant. Inf.* 1. 30. Sì che il piè fermo sempre era il più basso.

[illegible] *Br. Lat. Tesorett.* 7. 180. Vedi ch'ogni animale Per forza [illegible] La testa e il viso bassa Verso la terra bassa.

8 **Basso** *si dice in geografia la parte di un paese più lontano dalla sorgente d'un fiume, o la più vicina al mare.*

[T.] La bassa Austria. — Il basso Danubio. [illegible] *M. V.* 9. 41. (C.) [illegible] per la Romagna bassa. *Fav. Dec. Stor.* 1. 24[illegible]. (M.) [illegible] della Germania bassa [illegible] Consolare. *Stor. Eur.* 1. 17. [illegible] *Sassett. Pros. tosc.* [illegible] La Germanica *lingua* nella Germania alta [illegible] *Sassett. Lett.* 422. *Man.* [illegible] bassa [illegible].

[illegible] *di paese, del quale una parte* [illegible] Stato basso, [illegible], Campagna bassa, [illegible].

9 *Aggiunto di Luogo, Paese o sim., vale Che sta poco o nulla al di sopra del livello delle acque, e anche alquanto al di sotto. Tasson. Sec.* 4. 10. 21. (M.) [illegible] del basso, [illegible] *Tass. Ger.* 18. [illegible] [Val.] *Bentiv. Lett.* [illegible] Ferrara [illegible] più aspra di quel che dovrebbe [illegible] per se stessa.

[illegible] *Port. Lec.* 1. Ancora trovi alcune isole basse abitate.

10 [illegible] *Per Abietto, Umile, Infimo. Bocc.* [illegible] Forse [illegible] *Nov.* 17. 2. Altri di basso stato [illegible] *G. V.* [illegible] *Dav.* [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] hanno avuto principio e nascimento loro basso ed [illegible].

11 **Gente bassa**, *e sim., vale Gente minuta. Segr. Stor.* 1[illegible]. 37[illegible]. La gente bassa [illegible] Grandi. *Sassett. Lett.* 1[illegible]. *Man.* Ma la gente bassa [illegible].

12 **Uomo basso**, *per Uomo di bassi natali. Sassett. Lett.* [illegible] (Man.) [illegible] basso [illegible] mercatante [illegible] [Val.] *F. Lor.* [illegible] 2. 1[illegible]. [illegible] bassa [illegible] della plebe, ma ancora [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 175. Non è superbia [illegible] Dall'uomo basso [illegible] stato sale.

[T.] Uomo di basso affare, *di condizione umile e povero.*

13 [Camp.] **Venire basso** *per Cadere in bassa condizione* [illegible] *Pass.* [illegible] dovevo tanto basso, perchè sì alto levasti il mio cuore?

14 [Val.] **Di bassa mano**. *Di umile condizione. Del Rosso. Svet.* [illegible] di bassa mano, [illegible] ebbe animo di voler [illegible] bassa mano [illegible] *Magal. Viagg.* 38. [illegible] di bassa mano [illegible].

[T.] [illegible] di bassa mano, *non solo d'umile condizione* [illegible] Ingegno, Artista, Scrittore. *Anche di cose.*

15 *E detto di cosa.* [T.] *Alam.* [illegible] *Avarch.* 11. 150. [illegible] pace si bassa.

[T.] *Sanser. Con.* [illegible] principj che sono assai [illegible] da uomini più [illegible] e loro non possono commettere il maggior [illegible] che [illegible] Perchè [illegible] tanto basso, che non vi [illegible] dentro, in qualche parte [illegible] da colui che la cerca.

[Val.] *Borghin. Disc.* 3. 13[illegible]. (M.) fa valere [illegible] di bassa [illegible] S. Bernardino.

16 *Per* [illegible] *Dant. Inf.* 30. (M.) Ciò voler [illegible] e bassa voglia.

17 [T.] Vita bassa, *modesta, astinente, angusta.*

18. [Camp.] **Esser basso**, *riferito all'azione dell'umano intelletto, significa Non esser atto a concepire ed intendere.* Dant. Par. 10. E se le fantasie nostre son basse A tant'altezza, non è maraviglia; Che sovra 'l Sol non fu occhio che andasse.

[Camp.] **Essere basso**, *per Essere vile, spregevole* Dant. Inf. 3. E la lor vita cieca è tanto bassa Che 'nvidïosi son d'ogni altra sorte.

19. [T.] *In senso mor. o civ.* Vas. Vit. 4. Le cose che sono fondate nella virtù, ancorchè il principio paja molte volte basso e vile, vanno sempre in alto di mano in mano. — Basso è meno di Vile.

20. *E per Debole nello stato suo.* [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Solo i miseri e bassi uomini, che non sono riputati di potere in alcuna cosa nuocere e giovare, non si adulano.

21. [Giust.] *Riprovevole, Riprensibile. Om. Greg.* 2. Egli è certamente alto e nobile nome, ma quando la vita non è più bassa che il nome.

22. [Val.] *Per Dimesso. Bern. Orl.* 7. 61. Saluta Astolfo in atto dolce e basso.

23. [Val.] *Di poco merito*, e **Più basso**, *Di minor merito, Di minor capacità. Ond. Art. Am. Etrur.* 1. 22. Tu giovane pregasti uno scienziato maestro che questo libro ti volgarizzasse fecelo; poscia [illegible] per basso, anzi si duro rozzo richiedesti che [illegible]

24. [Val.] *Riservato, Circospetto, Temperato.* [illegible] Fort. 10. Sempre sia più basso nella vita [illegible], e maggiore nella [illegible]

25. [Val.] *Sproporzionato. Ricciard. Fortig.* 2. 62. [illegible] basso.

26. [Val.] *Immorale, Schifoso. Pomp. Plut. Vit.* 4. 2[illegible] [illegible]

27. *Per Vile, Di poca considerazione. Buon. Rim.* 26. (*M.*) Nè schivar, benchè bassi, i merti nostri.

28. [Val.] *Inonesto, Turpe. Salvin. Disc.* 1. 165. La malattia del basso amore e del brutal diletto non fu [illegible] da Catullo alla scabbia?

29. *Per Codardo, Pusillanime. Ar. Fur.* 20. 91. (*M.*) Se udite dir che d'ardimento priva La vil plebe [illegible], e di cor basso, Non vi meravigliate; chè [illegible] sempre paura.

[Val.] *Guid. Cavalc.* [illegible] (*Nella giunta al Petrarca*) [illegible] uom di basso core [illegible] *Alam. Rim.* 2. 1[illegible] (*Man.*) [illegible]

30. *Di corto intendimento. Dant. Par.* 10. 46. (*Mt.*) E se le fantasie nostre son basse A tant'altezza. [Val.] *Guicc. Avvert. Civil.* 84. Si può chiamare in un certo modo felice, chi è d'ingegno più basso, che questi intelletti elevati.

31. *Dicesi di ciò ch'è d'inferiore o di minor qualità e grado.* [Val.] *Veges. Art. Guerr. Cap.* 11. V'era il prefetto dell'oste, il quale, avvegnachè più basso per dignitade, non per tanto intendea a cose [illegible] *Pomp. Plut. Vit.* 9. 167. Non furon cose [illegible] affaticare .. al paro de' più bassi soldati. — *Alam. Colt.* 2. 40. (*Man.*) Ivi il basso cultor dei pochi campi Coi coreggiati in man batter gli puote. *Baldin. Vit. Bern.* 100. Questo è principio così noto, che non pure l'architetto o muratore, ma anche il basso lavorante ben lo conosce e intende. *Red. Lett. fam.* 3. 193. Sono alcune sere [illegible] male ad un [illegible] della bassa corte.

[T.] **Basso ufficiale** *per Sott'ufficiale.* **Bassa camera** [illegible] **Basso clero** [illegible] *maniere da non usare* [illegible]

32. [T.] [illegible] **Basso popolo.** **Gente bassa**, *e per più disp.* **Roba bassa.**

33. [T.] **Tener basso.** *Nel pr.*, la vite, *Più presso terra.* **Vigna bassa**, *detta anco latina. Dell'uso italiano antichissimo.*

[T.] *Trasl. Non dar confidenza, animo, potere.* **Tener basso** i ragazzi, [illegible]

[T.] **Tener basso** [illegible] *Non permettere che* [illegible] *forse* [illegible] *mano imperiosa o acri; o pure col* [illegible]

[M.F.] *Ammirat. Stor.* Costoro tenuti bassi per la potenza del re Carlo. *Segn. Stor.* Avrebbero voluto vendicarsi contra i cittadini palleschi, opprossargli e tenerli bassi.

[Val.] *Varch. Stor.* I. 53. Come quegli che nel segreto, se non l'odiava, non gli voleva bene, tenendolo basso e povero sempre, nollo lasciò mai sorgere.

E per Tenerlo in niuna considerazione. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 146. Se pure è alcun tempo tenuto basso nella nostra città, alla fine poi vinta e superata la invidia, egli è onorato da lui.

[T.] **Tenersi basso**, *Umile, Cauto. Non far mostra di sè.*

[T.] **Tenersi basso** co' desiderii, colle proposte, colle profferte in un contratto.

34. [T.] **Fare man bassa.** *Menar colpi a eccidio e danno su molti, come chi abbassa la mano e l'arme a atterrare e ferire.*

[T.] *Per estens. d'ogni accanimento ad offesa, d'ogni danno grave apportato o tentato apportare.* Critico che fa man bassa sui poveri autori. — Maldicente che fa man bassa.

[Val.] *E per Uccidere senza distinzione o considerazione. Pomp. Plut. Vit.* 3. 181. Avendo Ippocrate fatto precorrere voce in Siracusa che Marcello fatea man bassa de' Leontini.... Marcello mosse con tutto l'esercito.

35. *In forza di Sost. nel num. del più signific. Quelle persone che nelle città sono al di sotto degli altri in nobiltà e ricchezze, ed è contrapposto ai Grandi. Serd. Galeot. Marz.* 3. (*M.*) Tuttavia, perchè obbedite alle leggi, e attendete all'utile e all'onore della patria, e siete a' grandi e a' bassi [illegible] *E* 5. Quindi nasce certa inconsiderata larghezza, sì che tanto a' grandi, quanto a' bassi sieno dati uguali doni. *Cas. Uff. Com.* 98. I poveri e i bassi si veranno verso i ricchi e i potenti sì fattamente portarsi.

36. *Dicesi anche de' Lavori dell'arte che son di poco pregio e mal condotti. Vasar. Vit.* (*Mt.*) Sculture molto basse e fatte senz'arte.

37. *Aggiunto di Modo, Voce, o sim., vale Triviale, Ignobile, Proprio della plebe. Salvin. Disc.* 2. 432. (*M.*) Noi con basso, ma spiegante vocabolo potremmo chiamare rinsaccamento della medesima terra. *E Annot. Cas.* 167. (*Man.*) *Limo*. Voce latina, [illegible] *fango*, che è volgare e bassa. *E Disc.* 2. 101. La fortuna, soggiunge, dà i suoi beni a chi sa di barca menare, come da noi in [illegible] bassa si [illegible]

38. *Aggiunto di Voce, vale altresì Poca voce, Che poco si senta. Guid. G.* (*C*) Il re Priamo fue di lunga statura, asciutto e adorno, e avea voce bassa.

Onde **Parlare, Rispondere**, *e sim.*, **con voce bassa**, [illegible] [illegible] *Nov.* [illegible] (*Man.*) [illegible] con bassa voce [illegible] con voce bassa [illegible] [illegible] bassa [illegible] *Ricciard. Fortig.* 28. 19. [illegible] Ed all'orecchio tutto quello disse Che far dovea.

E di chi canta. [T.] *D.* 2. 25. Indi ricominciavan l'inno bassi.

Di Rumore, Mormorio, vale a Voce bassa, Sotto voce. Tass. Ger. 2. 80. (*Mt.*) Qui tacque Alete, e 'l suo parlar seguiro Con basso mormorar que' forti eroi.

39. *Parlandosi di Stile vale Dimesso, Umile, Familiare, contrario di Sublime. Allegr.* 235. (*M.*) Non ho la felpa, rispond'io, son vile, Non son d'alto sapere, ho basso stile. *Sold. Sat.* 3. 34. Diciam che [illegible] *Salvin. Annot. Cas.* [illegible] della Casa, [illegible] basso e mendico. [Val.] *Cobrar. Lett. Fam.* [illegible] 114. In scritture [illegible] basse [illegible] in bocca ci servi nelle commedie si [illegible]

40. *Aggiunto di oro o altro metallo, vale Mescolato con metallo meno pregiato.* [Cont.] [illegible] 158. Quando oro o l'argento sono totalmente inferiori al marco prescritto dalla legge, [illegible] oro basso, o argento basso. *Cit. Tipocosm.* 434. Oro basso o [illegible] *Biring. Pirot.* [illegible] 8. [illegible] il saggio della cosa che volete saggiare se è rame o argento basso. *E ix.* 3. Nel comperare oro ed argento bassi o [illegible], aprite bene gli occhi [illegible] leghe [illegible] prove e tocche. — *Cas. Lett.* 70. [illegible] Ma distinguer dunque di queste due [illegible] pietra di [illegible], come il paragone degli orefici [illegible] basso [illegible] insegna a conoscere così.

E aggiunto di Lega nel medesimo signif. [Val.] *Borghin. Ann.* 3. 327. [illegible] per fino quell'oro, che sarebbe di bassa lega.

41. *Aggiunto a* Prezzo *vale Poco. Vile. Ar. Vetr. Ner.* 7. 115. (*C*) A Venezia se ne trovano assai, e da prezzo basso.

42. *Parlandosi di Vino, vale Debole, Di poca forza.* (*Man.*)

43. *Parlandosi di Tempo, Secolo, o sim. vale Più vicino a noi, in confronto di altro a noi più lontano. Dep. Decam. Proem.* (*M.*) Ma questo è stato special vizio de' tempi più bassi nelle voci antiche. *E appresso.* Ella fu come vestimento vecchio, rassettato da uno dell'età più bassa, al dosso degli uomini del tempo suo. *E* 4. (*Man.*) È un [illegible] che questi nuovi e arditi censori non abbiano messo mano a mutarla, come pur si trova, in qualcun de' testi più bassi [illegible] *cioè più moderni.* [T.] *Magal. Lett. fam.* 1. 61. Per far poi un salto dal secolo del trecento a questi tempi più bassi, [illegible] una lingua un tantin meno affinata. [Val.] *Borghin. Disc.* 4. 100. Credenza [illegible] ricevuta da Jureconsulti del secolo più basso.

E aggiunto di Età nel medesimo signif. [Val.] *Borghin. Disc.* 2. 25. Non eran così spesse guerre allora, nè così crudeli, come furono nella più bassa (età).

[Val.] *Per Degli ultimi tempi. Car. Lett.* 1. 89. La riterrei (*la medaglia*) volentieri per la continuazione di questi Imperatori bassi.

44. [Val.] *Aggiunto di* Scrittore *vale Meno antico. Cocch. Bagn.* 130. Dai frammenti che se ne incontrano [illegible] più bassi [illegible] erano [illegible] *Borghin. Disc.* 4. 1[illegible] [illegible] medesimo fonte è uscito tutto quello [illegible] da Dezio, e da altri scrittori più bassi n'è stato scritto.

45. **Tempi bassi, Secoli bassi**, *e più comunem.* **Bassi tempi**, *diconsi i Secoli trascorsi dalla venuta de' Barbari fino al risorgimento delle lettere. Borg. Orig. Fir.* 166. (*C*) Vedendovisi alcune goffezze de' tempi bassi. [Val.] *Mann. Annot. Borghin.* 3. 61. Nei secoli bassi non vi aveva l'ordine di sopra.

46. *Aggiunto d'Impero. Dicesi il tempo della decadenza dell'Imperio romano, che cominciò sotto il regno di Valeriano.* (*Mt.*)

47. *Aggiunto di* Latino, Latinità. *Dicesi la Favella degli autori che scrissero negli ultimi tempi, in cui il popolo parlava la lingua latina già corrotta.* (*Mt.*)

48. *Aggiunto di* Ora. Dì, *vale Ora tarda, Verso il fine del dì. Amet.* 31. (*C*) Ogni maniera di diletto infino alla bassa ora c'è tolta. *Bemb. Pros.* 26. Ma io m'avveggo che il dì è basso.

E così dicevasi **Bassa vespero.** [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 88. Egli medesimo vi venne alla giornata, ma egli tardò in fino al basso vespero.

49. *Detto di Sole, e delle Stelle, vale Presso a tramontare. Bocc. g.* 10. *f.* 1. (*Mt.*) E veduto che il sole era già basso all'ora di vespro, senza da seder levarsi così cominciò a parlare. [Camp.] *Dant. Purg.* 27. Dritta salìa la via per entro il sasso Verso tal parte, ch'io toglieva i raggi Dinanzi a me del Sol ch'era già basso. [Cors.] *E Salm.* 5. Come l'ombra quando il Sole è basso, Si fa maggiore, e poi subito manca Quando il Sole ritorna a' primi passi. *E Purg.* 8. Le quattro chiare stelle Che vedevi stamane son di là basse. [Cont.] *G. G. Cond. Ian.* III. 236. Farsi l'ombre maggiori dal sole basso, che dall'alto.

50. *Aggiunto a* Tempo dell'anno *denota la Stagione delle giornate brevi. Din. Comp.* 2. 34. (*M.*) [illegible] mezzo il dì, ed eravamo ne' più bassi tempi dell'anno.

51. *Aggiunto d'Acqua, parlandosi di Fiumi, e sim., vale Scarsa, In poca quantità, Meno del solito. Bocc. Amet.* [illegible] (*Man.*) [illegible] nelle basse acque [illegible] piedi, per quelle con lento passo vagando se n'andavano. *Galil. Sist.* 445. Siamo con [illegible] l'acque basse e il mar [illegible] [Val.] *Ar. Fur.* 2[illegible] [illegible] bassa e dove [illegible]

[Val.] *Arc. Ripar. somm.* 28. [illegible] separavano l'acque torbide, per natura alte, dal chiaro per natura basse, non era possibile far cosa perfetta.

Si dice che i Fiumi, o sim. hanno l'acque basse, quando vuols esprimere che son poveri d'acque. Adr. Op. mor. 1. 303. (*M.*) [illegible] divisi in più canali e ruscelli, hanno le acque basse e il corso lento.

52. *Onde che si a poveri si dice L'acque son basse, tolta la metafora da' pozzi e da' fiumi quando son poveri d'acqua.* (*C.*)

[T. M.] **Essere o Trovarsi alcuno in acque basse** [illegible] ha [illegible] il suo patrimonio al giuoco ed [illegible] in [illegible] basso.

[illegible] M [illegible] che è scaduto d'autorità, di potere, di favore. Gli è in acque basse, e Nota in acque basse.

53 Aggiunto di Fondo o Fiume. Dicesi di luogo ov'è poca acqua. Lo stesso che Poco fondo. Mor S Greg [illegible] A conseguenza d'un fiume basso e profondo [illegible] quel [illegible] passa [illegible] [Val] Pomp Pros [illegible] 2 [illegible] Fatti i fiumi [illegible] come suol [illegible] [illegible] stare, scorrevano affatto [illegible] e [illegible] Bart [illegible] 2 41 [illegible] basso fondo [illegible] basso [illegible] riva [illegible] rotonde e picciolette [illegible] sono tenute più sando [illegible]

[illegible] Leo da V [illegible] 25 Se il [illegible] la sua inondazione nel [illegible] per [illegible] opposta riva.

54 [Val] Aggiunto di Ponte Casale Bern Orl [illegible] 48 [illegible] porta è aperta e il ponte basso, E ben da poco [illegible] rimane.

55 [illegible] Detto di Asta [illegible] In resta, Arrestata [illegible] Pucc Centil 23 64 Quando [illegible] aste basse [illegible] [illegible] Fur [illegible] al ferro basso Vanno a trovare il [illegible] Marte.

56 [Val] Aggiunto di Visiera Calata Coron [illegible] 58 [illegible] bassa [illegible] vedere [illegible] che [illegible] sempre bassa la visiera.

57 Basso rilievo. [illegible] quel lavoro di scultura che è [illegible] da [illegible] ma che non resta in tutto [illegible] Scrivesi anche Bassori[illegible] Rip 29 [illegible] basso [illegible] [illegible] Buonarroti e Donatello A quel basso rilievo di marmo.

[illegible] Tipocosm 496 Il tutto rilievo, il mezzo rilievo [illegible] basso Benv Pret [illegible] 2 [illegible] farne una parte [illegible] [illegible] basso rilievo [illegible] e queste son [illegible] [illegible] squadra.

58 [illegible] Aggiunto di Tessuto dicesi di quelli che [illegible] Tipocosm 400 Tela [illegible] grossa [illegible] [illegible] E 41 Panni [illegible] bassi, alti, di cinquanta, di sessanta, di set[illegible]

[illegible]] In Frangie Cit Tipocosm 400 Le frangie [illegible] dasse, o a stecc[illegible], o a [illegible]

[illegible] In [illegible] Segr nat [illegible] 115 Nella scelta [illegible] tutto quel che v'ha di più [illegible] meno proprie a dare un bel fine, chiamasi basso.

59 [illegible]] Temperatura di basso luogo Spet nat [illegible] il basso [illegible] stesso [illegible] un [illegible] salgono e scendono.

60 Aggiunto di Danza Dicesi di questa sorta di ballo [illegible] solamente [illegible] passi e si attende [illegible] Dans, Mas [illegible]

61 [Val] Mettere [illegible] basse [illegible] in [illegible] Mettere [illegible] mente al suo arbitrio [illegible] [illegible] 1 31 [illegible] § 19

62 [Val] Mettere alte o basse nelle mani di uno. Abbandonare [illegible] arbitrio T Liv Dec 1 318 [illegible] § 20

63 [illegible] Dicesi gli altari bassi, e [illegible] la [illegible] per significare quelli che sono lungo i lati della Chiesa, come dicesi per contrapposto l'Altar maggiore.

64 [illegible]] Messa bassa, contr di cantata.

65 [illegible] Modo fam Per accennare qualcuno che non tenga [illegible] che non [illegible] Come [illegible] presenti fare [illegible] e una parola sbarcata [illegible] e basse. Forse intende persone [illegible] andato.)

66 [illegible] Temperatura.

67 [illegible] basso [illegible] contrario di Alto. Sacch Num [illegible] Le [illegible] quarta differente [illegible] per [illegible] razione della corda bassa [illegible] per [illegible]

[illegible] Tipocosm 491 La voce con le tante sue maniere, cioè alta, bassa, soave, sottile, acuta.

G M] Principale basso. Principale soprano. Registri dell'organo che formano i pieni dell'armonia.

68 [illegible] di pancia o di Ventre. La parte inferiore dell'addome o l'epigastrio (Mt.)

69 [illegible] [Viola] Basso di coste. Si riferisce al cavallo che in certo qual modo ha un costato depresso o schiacciato, il che costituisce un grave difetto di conformazione.

[Viola] Basso davanti e di dietro. Così chiamasi il cavallo che presenta il treno anteriore più basso del posteriore nel primo caso, e viceversa nel secondo. Quest'ultimo di conformazione assai grave, specialmente nei cavalli da sella.

70 Mar [illegible] Basso fondo. È quello ove le acque hanno poca profondità in confronto delle circostanti. [illegible] marit [illegible] Basso fondo s'intende essere quel luogo dove per essersi poca acqua, non si può passare una galea.

71 [illegible] Tre bassi di [illegible] quelli in cui il progetto [illegible] più basso del [illegible] Cap Art fort 13 [illegible] detto saranno bassi e non potranno ferire in quella cosa [illegible] di [illegible] Bass [illegible] 18 [illegible] larga che possa vedere il colpo che fa la palla, perchè se darà bassa, alta [illegible] sbieco [illegible] il primo colpo.

G M [illegible] In che non è [illegible] in qualche [illegible] si dice Ch'è [illegible] bassa. E per [illegible] senso [illegible] Crecesi [illegible] quel [illegible] di sbalzare dal suo posto, ma per questa volta l'ha fatta bassa.

72 [illegible] [illegible]] Piazza bassa del baluardo o Fianco basso. Dicesi nei bastioni [illegible] quel fianco [illegible] tanto basso che rimange coperto [illegible] Orecchione Tet [illegible] 19 [illegible] sono con [illegible] e questi [illegible] causar la rovina che si potrebbe [illegible] piazze basse [illegible] [illegible] Il baluardo [illegible] due [illegible] due spalle e due [illegible] e le piazze basse e [illegible] alte [illegible] dette piazze da alto del baluardo, e non delle piazze basse.

73 [Cosa] Guardia bassa dello schermidore. Cit Tipocosm [illegible] Guardia alta, guardia bassa, guardia [illegible]

74 Basso basso così ripetuto ha forza di superlativo [illegible] Fir [illegible] Non fu [illegible] stelle de [illegible] l'altre [illegible] bassa [illegible] mostra che [illegible] bassa [illegible] a terra [Val] [illegible] Cap 8 [illegible] basso [illegible] non [illegible] del [illegible] rovajo.

BASSO S m Profondo. Parte inferiore. Luogo basso. Contrario di Altezza. V Fl [illegible] 4 Dant Par 14 [illegible] Dio [illegible], e tra la cima e il basso si movean una [illegible] S Greg 5 [illegible] Quando giungono [illegible] a basso, [illegible] [illegible] al [illegible]

2 [Ces] Per Terra. Dant [illegible] 5 E questo [illegible] degnamente Laud[illegible] basso ed [illegible] Segner Mann [illegible] 15 6 [illegible] Pat [illegible] quel bene ch'egli [illegible] restano [illegible] basso.

3 [Camp] Per Uomo di vasta condizione. [illegible] Art [illegible] a vada agli abbracciamenti di un basso [illegible]

4 [illegible] Bassi [illegible] Luoghi avvallati o di basso livello. [Ter] Targ [illegible] 1 [illegible] [illegible] provveduto [illegible] della [illegible] con voltare [illegible] parte a coltivare certi bassi, avanti di andare in padule E 1 18 [illegible] dell'acqua [illegible] certi bassi che prima non erano tali, [illegible] erano solamente per pochi giorni, ed augumento la superficie dei paduli, o ristagni.

5 [Val] Il basso di un luogo. La parte che rimane al di sotto [illegible] Dec 1 [illegible] 463 [illegible] scendere [illegible] il basso della città. (Il lat ha urbem [illegible])

6 G M] Basso, nel giuoco della palla e del pallone, è la parte della ribattuta. Il suo contrario è il Tetto, [illegible] la battuta.

7 Mus [Ross] Quella parte dell'armonia, che è più grave di tutte le altre. Zarl 1 3 58 Il basso [illegible] il luogo più grave della cantilena. Don [illegible] 224 [illegible] tre parti di sopra dal coro, il basso [illegible] da un violone. E 11 10 22 [illegible] fare poi ottave, cioè stanze di otto versi, col necessario canto ed aria, variando, o mantenendo il Basso medesimo e così le parti di mezzo, secondochè il buon giudizio gli detta.

[Ross] Istrumento che eseguisce la parte più grave dell'armonia. Don 1 15. Non ebbero per i bassi il fagotto, che non ha ancor 300 anni, che fu inventato da un monaco.

[illegible] Corda di suono grave. Cit Tipocosm 494 [illegible] tasti [illegible] le loro [illegible] cioè il basso, il bordone, il tenore, le mezzane, le sottane.

[Ross] La più grave delle voci virili. Corrisponde ad un dipresso [illegible] sotto [illegible] delle voci bianche. La sua tessitura è [illegible] entro le linee della chiave di basso, al do [illegible] superiore.

[illegible] Voce [illegible] basso.

[illegible] Fag [illegible] 2 [illegible] Cantar potrei lo contralto, il tenore e pure il basso.

Cit [illegible] Tipocosm [illegible] [illegible] il basso, il [illegible] Barbera, Arch [illegible] 238 [illegible] a quattro parti [illegible], [illegible] la prima [illegible] basso, la seconda al tenore, la terza al contralto, l'ultima al soprano.

[Ross] Il Cantante che ne eseguisce la parte. Don 2 29 [illegible] l'arte si potrà dare un basso, o pure un tenore [illegible] pieno.

[illegible]] [illegible] basso. — Basso profondo. — Fare da basso.

G M] Primo basso assoluto.

Buon Fier 2 Introd 3 [illegible] Ragghiare [illegible] muli [illegible] bassi e soprani. [illegible] E 2 4 22 [illegible] [illegible] far bassi e soprani [illegible] Pallav Lett 158 [illegible] tenore [illegible] contralto e [illegible] bassa.

[Ross] Per lo Strumento che più comunemente dicesi Contrabbasso.

[illegible] Mar Dial 2 70. Il violino non si confonde col basso, nè il basso col violino.

[illegible] La corda più grossa nel violino, della chitarra, ecc , che dà suono più grave. Red Osserv [illegible] Come quella corda del violino che chiamasi il basso.

[Ross] Basso cantante. Al basso si aggiunge cantante per distinguerlo dal Basso continuo. [illegible] 2 2 [illegible] petrete nel tempo che il basso [illegible]

[Ross] Basso cifrato. [illegible] in cui le note superiori componenti gli accordi sono rappresentate tutte da segni convenzionali, e da cui segni [illegible] con numeri.

[Ross] Basso continuo. Il Basso, ovvero l'Insieme di tutte le Parti che fanno [illegible] il Basso dell'Armonia [illegible] in una sola Parte e tutte [illegible] secondo l'ordine del [illegible] nel corso del pezzo di musica. Don 2 31 99 [illegible] rimaneva [illegible] [illegible] melodie [illegible] da un solo basso [illegible] E 11 22 79 Si chiama basso continuo, perchè [illegible] il fondamento [illegible] [illegible]

[Ross] Basso fondamentale o generatore. Quello che sta a base di un accordo fondamentale.

[Ross] Basso numerato. [illegible] in cui le Note concorrenti [illegible] rappresentate da numeri. Son celebri i Bassi numerati del Fenaroli, e specialmente del P. Mattei.

[Ross] Basso di viola. Lo stesso che Viola basso. Bart Suon [illegible] 234 In sonando un basso di viola, mi sentiva tremare [illegible]

[Ross] Chiave di basso. Quella che rappresenta [illegible] sistema, [illegible] Chiave [illegible] quarta riga. Garp [illegible] 1 3 [illegible] la pratica [illegible] della Chiave di F fa ut, in quarta riga, cioè di Basso.

8 A basso. Locuz avverb esprimente il contrario di [illegible] Esop Cont Fav [illegible] 30 p 109 [illegible] l'autore che chi sale ad alto, a [illegible] dato natura di stare a basso, cade in terra. [Val] Ner Samm[illegible] 7 70 [illegible] a basso [illegible] [illegible] fa per tombolare [illegible] la scala.

9 [Val] Al basso. Verso la parte inferiore. Bern Orl 9 41 [illegible] mano destra già volta [illegible] basso.

10 Al da basso. Nella parte inferiore. [illegible] Gell 215 [illegible] Se non si riguarda [illegible] [illegible] terra [illegible] da basso [illegible] numero [illegible] quella parte però della terra che si chiama [illegible] il primo [illegible]

11 [illegible] [Val] Andare a basso. [illegible] Dispregiato. Non contato. Ros Sat 5 [illegible] dove che vedrete a basso, in quest'acque, per Dio, vien sempre a galla.

12 Andare o Ire al basso, fig., per Cessare, Dileguarsi, Posare, Calmarsi. Varch Sen Ben 1 2 c 14 p 31 Ma [illegible] la voglia è [illegible] al basso, quando quello empito ardente, che non vuole esser

consigliato, è caduto, noi malediciamo coloro, che ci diedero [illegible] hanno quei doni che per nostro male chiedemmo noi medesimi.

[Cont.] Alla bassa. Aleo. Ripar. somm. 36. Il Polesine di San Giorgio e le valli di Comacchio sono più basse di [illegible], onde pare che il [illegible] ricerchi che l'acque vadano, come si dice volgarmente, alla bassa.

13. **Avere del basso,** *parlandosi di vino, o d'altro liquido, nella botte, o in qual siasi recipiente, vale Scemare il vino o altro nella botte, ecc.* Sacch. Nov. 100. v. 2. p. 139. (Gh.) Il frate [illegible] questa botte che in [illegible] che il detto *Podestà* tornasse dell'ufficio, il vino ebbe del basso, e il frate era guarito e gagliardo.

14. [Val.] **Cadere al basso,** *In misero stato.* Bianch. Sat. Sold. 131. Se però egli riconoscendosi caduto al basso, non si contenta di quel poco, che gli è restato...

15. **Da basso** *è lo stesso che Dalla parte inferiore, Dalla strada, Dal cortile, o sim.* [Cont.] Bring. Pirot. II. 14. Intorno al circolo da basso si fa un'in[illegible] sopra alla quale si ha da posare i cocconi. = Castigl. Corteg. 1. 207. (Gh.) Non molto appresso venne Ennio a casa di Scipione, e pur medesimamente lo chiamò, stando da basso. [Val.] Varch. Stor. 1. 436. Ordinarono che l'uscio da basso [illegible] dovesse.

E **Da basso** *per* [illegible], *Da terra.* [illegible] Bern. Orl. 18. 23. Da basso si raccolse con Frasberta, E giunse [illegible] nella destra mano.

E **Da basso,** *aggiunto a Stanza e sim., vale Che è nel piano della casa più vicino a terra.* Rucell. Cor. Ber. [illegible] 4. 2. p. 7. (Gh.) Io voglio andare in casa, [illegible] e farmi dare le chiavi alla [illegible] di queste stanze da basso.

[Cont.] *Nelle navi vale Sotto coperta.* Cr. Naut. med. 1. 150. Li quali soldati in tempo di dar caccia o di fortuna, obbediscano subito di andar da basso, come sarà lor comandato.

[T.] Fortezza da basso. *Quella che è in un piano inferiore rispetto ad altra più in alto. Non direi sia da scrivere* d'abbasso.

[Cont.] **Piazza da basso.** *Lo stesso che* Piazza bassa del baluardo. G. G. Fort. IV. Tale spazio dimanderemo *piazza da basso.* E XIII. Sendo i tiri delle piazze da basso poco elevati sopra il piano della fossa, non possono così bene scoprire il nemico come quelli della piazza alta.

16. † **Di basso.** *Post. avverb.* [Val.] *Con clemenza, Indulgentemente.* Ant. Pucc. Centil. 53. 80. E poi mandàr pregando quel Signore, Che gli piacesse udirgli più di basso.

17. *Fig.* **Essere al basso.** [Camp.] *Per Essere il maggiore in ignoranza, in insipienza.* Dant. Par. 13. Che quegli è tra gli stolti bene al basso Che senza distinzion afferma e niega Nell'un così, come nell'altro passo.

18. [Val.] **Fare il basso,** *Il melenso, lo stupido, lo gnorri. Non com.* Cecch. Melandr. 2. 4. Se ti coglie in furto, Tu fa 'l basso, e mostra d'aver fatto Per erro.

19. **Farsi basso,** *per Farsi a basso, Discendere, Venir giù.* Pul. Luig. Morg. 9. 20. (Gh.) E la volpe comincia a parer buona [illegible], E pregare quel [illegible] si faccia più basso.

20. *Fig.* **In basso.** [T.] *In condizione sociale e economica.* D. 1. 30. Quando la fortuna volse in basso l'altezza de' Troiani [illegible] basso *torrebbesi forse meglio di decadimento morale.* [illegible] *più irreparabile.*

21. [Val.] **In alto e basso.** *Dicesi per* [illegible] *che d'*[illegible] *prominenza e* [illegible] Las. [illegible] 118. La pelle è [illegible] in alto e basso. (*Par* [illegible] *della pelle di un* [illegible] *per* [illegible] *esclu.*)

22. [illegible], **Fare alto e basso** *in una cosa, in uno Stato, dove uno si possa esercitare autorità e potestà ad arbitrio, prendendo modi di comando, e* [illegible] *di poter* [illegible] *ad altra parte d'*[illegible] [Val.] Bianch. Sat. Sodan. 47. Detto [illegible], che si crede [illegible] alto e bassi, e comandare sovranamente [illegible] Firenz. Nov. 11. Le [illegible] che la [illegible] fare d'essa come le piaceva.

[T.] *Per celia* [illegible].

[T.] Alti e bassi, *Vicende di fortuna, nelle cose pubbliche e domestiche, nel giuoco, e sim.*

[G.M.] Malato che fa degli alti e bassi: *Che ora peggiora, ora megliora.* [illegible]

[G.M.] *Anco della malattia stessa.* Le malattie di cuore fanno degli alti e bassi.

Onde [Val.] **D'alto in basso.** *Di prospera in miserevole condizione.* Isop. Fav. Etrur. 1. 113. Così l'alta fortuna speculando Con mutabile modo fa venire D'alto in basso chi vuol far venire.

23. [Val.] **In basso ed in cima.** *In ogni maniera Per quanto uno puote.* Dant. Salm. 5. Un popolo miglior che quel di prima Sarà creato, e questo degnamente Lauderà Dio in basso ed anco in cima.

24. **Menare a basso,** *per Abbattere, Atterrare, e sim.* Boez. Consol. 41. (Gh.) Che Ostro contr'a que' (*fondamenti della casa*) non si raffrena, Anzi con ogni forza li dicrolla, In fin ch'a basso lor superbia mena.

25. [Val.] **Mettere al basso.** *Abbassare. Diminuire d'altezza.* T. Liv. Dec. 3. 134. [illegible] la mia casa non contradica alla libertade, io metterò tutto a basso, e casa e quanto v'è, anzi la porrò sotto a colle, acciò che voi abitiate più alto di me sospetto cittadino.

26. **Mettere il cuore in basso.** *Locuz. fig. ellitt. vale Affezionarsi alle cose basse e umili. Abbassarsi, Umiliarsi.* Benciv. Espos. Patern. 27. (Gh.) È pover chi mette il cuore in basso, e però tutti veraci umili amano povertade, e sono poveri di spirito.

27. [Cors.] **Mettere alcuno in basso** *vale Farlo cadere, Abbassarlo.* Dant. Purg. 17. E chi, per esser suo vicin soppresso, Spera eccellenza, e sol per questo brama Ch'el sia di sua grandezza in basso messo.

E per Far capitar male. [Val.] Ant. Pucc. Centil. 63. 18. In isconfitta fuggir con affanno, Così li mise la speranza in basso.

28. [Val.] **Mirare, o Guardare uno d'alto in basso.** *Squadrarlo tutto, Guardarlo dal capo ai piedi.* Corsin. Torracch. 18. 41. V. Alto *Avv.*, § 22.

[G.M.] *Più spesso è il* Despicere *dei Lat.* Ora che son giunti al potere, vi guardano d'alto in basso.

29. **Parti da basso, o Parti d'abbasso,** *parlandosi d'animali, vagliono Le parti vergognose, Le parti genitali.* Fir. As. 11. (C) Vidi un giucatore di bagattelle inghiottirsi una spada appuntatissima, e cacciarsi in corpo uno spiedo porchereccio da quella parte che egli ha la punta; ed eccoti in un tratto appresso al ferro di quella asta, la quale egli avendosi messa dalle parti da basso, riusciva appunto nella memoria saltar su un fanciulletto tutto lascivo.

30. **Per basso.** *Post. avverb.* [Val.] *Dal lato inferiore.* Veget. Art. Guerr. Lib. 2. Due colonne di marmo per basso s'accostano al muro, le quali il bolcione compongono.

31. [Val.] **Porre in basso.** *Calar giù, Ammainare.* Alam. Colt. 2. 48. Il buon nocchier... La voce e 'l fischio potea trarre appena Per porre in basso la gonfiata vela.

E fig. per Deprimere. [Val.] Serm. S. Agost. 5. Questa (*la misericordia*) pone Iddio in basso, e noi leva in alto.

32. [Val.] **Ruinare abbasso.** *Ridurre in pessimo stato. Render misero.* Ricciard. Fortig. 2. 35. E se fortuna avversa mi distacca Dal regio soglio, e a basso mi rovina, Di questo non mi cale o cale una bacca.

33. [Val.] **Tirare a basso.** *Ridurre in cattivo stato. Umiliare, Arrecar nocumento.* Com. Ant. Dant. Etrur. 1. 40. La mente dello invidioso ogni altezza di qualunche stato vede altrui desidera di tirarlo a basso.

34. **Venire a basso** *vale Cader dall'alto.* Bern. Orl. 15. 28. Mi [illegible] par che il paradiso venga a basso.

35. **Venire al basso.** *Detto di vino significa che la botte è quasi vuota, che il vino che v'è dentro* [illegible] Ner. Sar. 3. 1. pag. 129. (Gh.) In [illegible] che si partissono *partissero*), il vino venne al basso, e convenne alzar la botte.

E fig. Venire al basso, *parlandosi di qualunque cosa che era stata in fiore, vale Declinare, Scadere.* Vasar. Vit. (Mt.) La scultura venne al basso.

Venire al basso, *pure nel fig., vale anche Venire al di sotto, Cadere in bassezza, in basso stato, Ridursi a povertà.* Salvin. Annot. Fier. Buonarr. p. 164. col. 1. (Gh.) E così famiglie venute al basso, vale Famiglie cadute in basso stato, Famiglie scadute. Borgh. Vesc. Op. 3. 73. La cappella che oggi è in Santa Trinita de' Sassetti era anticamente de' [illegible] i quali venuti al basso, [illegible] vendola a' consorti loro dei Sassetti, liberamente si riservarono la sepoltura.

36. Mar. [M.F.] **Basso.** *Luogo dove l'acqua è bassa.* Gio. Empol. Viagg. 43. Fummo a tenere una terra chiamata [illegible], la quale è circondata da molti bassi e, [illegible], il nostro piloto quando trovava trenta braccia quando dieci o meno. = Pros. Fior. par. 4. v. 3. p. 153. (Gh.) Passammo poi quella costa della traversa della costa de [illegible] con ragionevol tempo, e con tutte le diligenze non fummo molto discosto da que' bassi, e passando quella punta con una paura delle vecchie, andiamo innanzi. E 135. Non restava speranza alcuna di salute, essendo quei bassi [illegible] altezza [illegible] due corone d'orrida arena.

BASSO. *Avv. Bassamente.* Fam. Bart. 318. Parla poco, ed onesto, e guarda basso. = Petr. Son. 19. (C) Ma a voi non piace Mirar sì basso colla mente altera. E 145. Or alto or basso il mio cor lasso mena. = Ar. Lod. Canz. Che state per amore ancor [illegible] sì basso. = Alam. Rim. 2. 196. (M.) Ohimè! [illegible] io pensava esser nel fondo Delle miserie mie, più basso caggio.

2. *Vale anche Presso terra.* D. Gio. Cell. 15. 25. (C) Il vecchio non prende altro che gli uccelli che volan basso. Dav. Colt. 169. (M.) [illegible] s'elle son lunghe [illegible] basso quanto si può. [Val.] D. Comp. 1. 61. Essendo l'uso della terra a' [illegible] cittadini sedere basso in su [illegible] di giunchi... uno... si levò ritto.

3. *Per Di un tuon basso. Senza alzar la voce, Piano, Con voce bassa.* Dant. Purg. 20. (M.) Talor parliam l'un alto e l'altro basso. Cecch. Mogl. 1. 3. (Man.) Di' più basso, bestia, vuo' tu che ognun senta?

4. (Mus.) **Andare basso** *vale Abbassar la voce, Cantare in tuono basso.* (Mt.)

† **BASSOLATA.** S. f. [M.F.] *Scossa, Tentennata, per Disturbo, Rimescolamento.* Gell. Op. LM. 331. *La Sporta.* Razzolava non so che fessi presso a dov'io ho nascosto la mia sporta, e dice che cercava d'un ago, che gli era caduto; io ti so dire ch'ella me ne dette una bassolata de le buone. (*La ediz. dei classici ha* balzolata, *e forse meglio, perchè qui vuol dire che gli fece balzare, far un salterione al core, per la paura, che scoprisse la sporta.*)

BASSONE. S. m. (Mus.) [Ross.] *Accr. di* Basso. *Basso robusto e profondo.* Don. 9. 262. I Zoccolanti d'[illegible] pur mi danno qualche gusto con quei [illegible]

BASSORA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Specie di gomma che si* [illegible] *nell'acqua, ma vi si forma mucillaggine.*

BASSORILIEVO. S. m. (Scult.) [Mont.] *Scultura aderente ad un fondo o piano. A tutto rigore dicesi* Altorilievo, *se le figure spiccano quasi intere dal fondo,* Mezzorilievo, *se ne escono per metà,* Bassorilievo, *se, uscendone per metà, sporgono meno di quel che richiederebbe il loro volume naturale. Il* Baldinucci *lo chiama anche* Basso stiacciato rilievo, *quando è così compresso, che appena esce dal piano, ed è quasi un che di mezzo tra il semplice disegno e il bassorilievo.*

Salvin. Pros. tosc. 1. 357. (Mt.) Questo Dio negli antichi marmi e bassirilievi è intitolato Invito. Salvin. Ann. lib. 5. Opp. Pesc. Se quest'amo da [illegible] si trovasse a sorte qualche antico bassorilievo, illustrerebbe molto questo passo.

2. [Cont.] **Di bassorilievo.** *Post. avverb.* Bart. Arch. Alb. 210. 20. Ornine dove sono molte colonne con [illegible] spor[illegible] fuori.

BASSORINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Sostanza che si estrae dalla* Gomma bassora, *e ne forma la parte principale; si gonfia senza disciogliersi nell'acqua* [illegible]

BASSOTTI. S. m. pl. *Vivanda fatta di lasagne e riso, o simile, cotta per lo più in forno. Non più com.* Bern. Cap. 122. (M.) Non [illegible] come ci [illegible] forma i bassotti. [illegible] Stanz. 88. E [illegible] vermicelli, [illegible] una [illegible] Ovver far tre o quattro legna di bassotti. Car. Ap. [illegible] modo che se ne facciano schiacciate e bassotti.

BASSOTTO. *Agg. e S. m.* [T.] *Non da* Basso, *ma dall'immagine di basso in senso di persona soltanto, e dice d'uomo ben tarchiato, ma forte corporatura.* Cecch. Dot. 4. 7. (C) Con un [illegible] bassotto. E Servig. 5. 4. Che uomo è questo messer Arrigo? Z. Un tal bassotto, Brunetto.

BASSUCCIO. *Agg.* [T.] *Dim. di* basso, *ma per lo più nel trasl., per non dire di peggio.* Modo bassuccio, Stile.

BASSURA. S. f. *Da* Basso. *Agg. Luogo più basso di quelli a' quali è posto in paragone. Contrario di*

Alnea. Non com. oggidì in Tosc. Vive in altri dial. [illegible] Lett. Mont. Lun. 137. Edis. di Bologna, [illegible] Dom. 1652. (Gh.) [illegible], e superficie [illegible] essere piena di eminenze e bassure. E 108. [illegible] di strade e le bassure [illegible]. [illegible] Lett. 2. [illegible] I raggi solari abbracciano e [illegible] maggior parte delle bassure vicine alla [illegible], che quelle che in veder possono. [illegible] Lez. Mor. 2. (M.) Assai maggior bassura che la profondità delle valli che [illegible] ed [illegible] che [illegible] al [illegible] assai [illegible] di queste bassure.

2. E fig. Per Umiltà di stato. Fr. Jac. T. Ma par [illegible] che in tanta bassura sia inchinato il Verbo divino.

3. (Agr.) (Bor.) Quelle depressioni che nelle terre [illegible] fan [illegible].

(Bor.) Terreni bassi senza scolo.

BASTA. S. f. (Ar. Mes.) Cucitura abbozzata con punti [illegible] In alcuni dial. Bastio.

BASTABILE. Agg. com. Da BASTARE. Da poter bastare [illegible] Da poter conservarsi lungo tempo. Soder. Colt. 74. (C) Ma per fare i vini durabili e [illegible] Cura delle Viti.

BASTACCONE. [T.] S. m. Uomo goffo. (G. M.) In Firenze Mastaccone.

† **BASTAGIO.** S. m. Facchino. Gr. βαστάζω, lo porto. [illegible] in qualche dial. Bastagaro e Bastagarius nel Cod. [illegible] M. 1. 41. 42. (C) Mi serrarono e posero [illegible] ed il corpo [illegible] come [illegible] e un facchino fu portato [illegible] Bocc. Nov. 82. [illegible] bastagio che quivi portava il grano. [illegible] Mor. XXV. 208. Per piacere al nostro [illegible] servigi.

[illegible] Bastagio Barbaro. Arch. [illegible] I grandi pesi [illegible] portati son da [illegible], sono [illegible] per [illegible] di mezzo delle strade, [illegible] colla cesta [illegible] col collo egual parte [illegible].

BASTAIO. S. m. Da BASTO. Chi fa basti. Tratt. [illegible] 182. [illegible] Firenz. 2. [illegible] Presente [illegible] Abbene el [illegible] bastaio.

[illegible] Spet. nat. XI. 213. L'Inghilterra [illegible] bianco [illegible] pell. colorate [illegible].

BASTALENA. V. A BASTA LENA.

BASTANTE. Part. pres. di BASTARE. Che basta. Stor. Eur. 7. 148. (C) E conoscendo non esser bastante per se medesimo [illegible] miglior mezzo. E [illegible] Fior. Ital. 1. 7. [illegible] ricchezze sì abbondanti. E [illegible] a sua persona [illegible] tutto il mondo [illegible]. E. 1. 21. [illegible] Che se non son bastante a [illegible] fatto [illegible], Sarò bastante a farne almeno [illegible]. Segn. Stor. 13. 530. Non siamo bastanti a [illegible] ordinariamente [illegible].

2. [illegible] Non ho [illegible] da lunga [illegible] fredda ed ostinata [illegible].

3. [illegible] Caron. Ist. Mess. I. 1. p. 35. (Gh.) [illegible] intendimento per [illegible].

4. Non esser bastante una cosa che non, ecc. [illegible] Non [illegible] far sì che non, ecc. [illegible] (Gh.) Ma [illegible] che non sia stato raso [illegible].

BASTANTEMENTE. Avv. Da BASTANTE. A bastanza. A sufficienza. Segner. Pred. 25. (C) Ma io [illegible] T. Mar. [illegible] trad. 174. [illegible] il sangue è bastantemente sottile [illegible] le parti [illegible] e ad associare il tutto col [illegible] amari oppure coll'acque acidulae. [illegible]

BASTANZA. S. f. Da BASTARE. Ciò che basta. Ciò che è bastante. Suff. [illegible] Bastevolezza. [illegible] Bibb. S. Paol. Cor. II. 9. Ma [illegible] potente di fare abbondare in voi ogni grazia, [illegible] queste cose compiutamente [illegible] abbondare in ogni buona opera (sufficientiam habentes). E ivi. Timot. 1. 6. E pensano che la pietade sia per guadagno, ma la pietade è gran guadagno con bastanza (cum sufficientia). F. Ben. Rim. [illegible] XI. 3. Se [illegible] voler quel che [illegible] non è bastanza, [illegible] mostrando procura. — [illegible] Rim. (Mt.) Che se tu dai a lui quanto è bastanza, Non si vuol gittar via quel che t'avanza.

2. **Aver più che bastanza d'una persona o d'una cosa.** Averne [illegible] Bern. Orl. 2. 15. 42. (Man.) D'un solo io avrò assai più che bastanza.

3. Per Durata, [illegible] Continuazione. Fr. Giord. Sal. Pred. 80. (C) Con gli [illegible] aver e cosa [illegible] grande e di sì grande bastanza. E 215. In molte cose troviamo bastanza, che bastano e durano lungo tempo. Paol. Oros. 123. [illegible] cresciuta per [illegible] e spandendosi più che non potrebbe esser creduto e per grandezza e per bastanza disfece tutte le ma[illegible].

4. **A bastanza.** Post. avverb., vale Quanto basta, A sufficienza. V. ABBASTANZA.

Dant. Conv. 308. (Gh.) Promettono le false traditrici ricchezze, se ben si guarda, di torre ogni sete e ogni mancanza, e apportar saziamento a bastanza.

[T.] Bastanza assol. quasi Avv. per A bastanza, uso in qualche dial.

5. **Oltre a bastanza.** Post. avverb. Oltre a quanto basta, Più del bisogno. Vall. [illegible] p. 116. (Gh.) [illegible] delle cose da vivere oltre a bastanza.

BASTARDA. S. f. (Mar.) Sorta di galea piccola. [illegible] Stor. 9. (C) [illegible] per mare due galee sottili, e quattro bastarde.

2. (Mar.) La più grande delle vele di una galea che dicesi anche Bastardo. V. § 13.

BASTARDA. S. f. (Ar. Mes.) Sorta di vaso di rame stagnato, detto più comunem. Bastardella. (Mt.)

BASTARDACCIO. Agg. Pegg. di BASTARDO. Detto per [illegible] Segn. Stor. 1. 13. [illegible] bastarduccio. Lasc. [illegible] 4. 1. Ben, bastardaccio, il caso tuo alla fine sarà un dondolo.

BASTARDAGGINE. S. f. Da BASTARDO. La condizione [illegible] del bastardo. [illegible] Berg. (Mt.)

BASTARDAMENTE. Avv. Da BASTARDO. In guisa bastarda. Non com. [illegible] Lett. Borg. (Mt.)

BASTARDATO. Part. pass. e Agg. Da [illegible] BASTARDARE. Imbastardito. Bern. Orl. 2. 28. 23. [illegible] velluti e cammellotti. E d'altre varie razze bastardate.

BASTARDELLA. S. f. (Ar. Mes.) Vaso di rame stagnato, [illegible], per cuocervi entro carne. Dicesi anche Bastarda. (Mt.)

(G. M.) In Firenze Bastardella è vaso di terra cotta, simile al tegame, ma più fondo, colla bocca più stretta, e con coperchio, ad uso di cuocervi le [illegible] in umido.

BASTARDELLA. S. f. (Mar.) [illegible] Sorta di galea. Pant. Arm. nav. 45. Le galee sono di due sorti, cioè bastardelle e sottili [illegible] bastardelle hanno la poppa [illegible] divisa [illegible] Meglio [illegible] sono in [illegible] la parte alquanto più capaci delle sottili [illegible].

2. (Mar.) [Cont.] **Alla bastardella.** Post. avverb. [illegible] la cui poppa somigl. quella delle galee bastardelle. Pant. Arm. nav. 41. (C) [illegible] galeoni [illegible] bastardella e sono stesi [illegible] della poppa alla prora.

BASTARDELLO. Agg. e S. m. Dim. di BASTARDO. Lasc. [illegible] 5. 11. (C) Bastardello, egli è stato [illegible] Vespa. Aucq. 15. Quel bastardello [illegible] Cupido mi ha di maniera [illegible] cervello, ecc.

2. Si dice spesso per Fanciullo tenuto dagl'Innocenti, e preso in casa per figlio. [illegible] ho preso un bastardello. Fanf.

BASTARDELLO. S. m. Sorta di Libro sopra il quale si scrive a modo di registro. (Mt.) Nov. Grass. Legn. 10. E il [illegible] di scrivere [illegible] Matteo al bastardello. Reform. gener. de' magistrati 1578. pag. 21. [illegible] magistrati [illegible] o bastardelli [illegible] leggano avanti la partenza [illegible].

† **BASTARDIGIA.** S. f. Astr. di BASTARDO. Bastardaggine. Tac. Dav. Stor. 4. 341. (C) [illegible], che tra l'altre sue vanità si vantava di sua bastardigia. [illegible] Pomp. Pref. Vit. 1. 6. Agesilao [illegible] Nel una testimonianza faceva della bastardigia di Leotichida.

2. E fig. Dicesi anche di qualunque cosa che degenera dalla sua qualità natu[illegible] malat. (C) Quando il grano viene in bastardigia di loglio.

BASTARDINO. Agg. [T.] Dim. di BASTARDO. [illegible] e piccolo.

2. [T.] Anche come Sost. Un povero bastardino. — Messo ne' Bastardini (Esposti).

BASTARDINO. S. m. (Mar.) [Cont.] Lo stesso che Artimone. Cr. Naut. med. 1. 128. [illegible] della maestra [illegible] il bastardino [illegible] un'altra vela che chiamano bastardino e artimone.

BASTARDO. Agg. Germ. Bastard. Boes. Cattivo. Ard. Natura. Nato d'illegittimo congiungimento o [illegible] donna, Spurio. G. V. 1. 21. [illegible] Sono [illegible] un bastardo, figliuol [illegible] E. [illegible] Essendo [illegible] bastardo. Segn. Stor. 8. 212. [illegible] loro stessi più volte a favorire quel [illegible] bastardo.

E in forza di Sost. Muzzarel. 1. 22. Ancora [illegible] bastardi, se non se negli ordini minori. (Val.) Ar. Fur. 13. 46. In questa è di Marsilio il gran bastardo.

[G. M.] E più forte [illegible] bastardo.

[G. M.] Per ingiuria. Figliuol d'un bastardo.

2. Fig. Si dice di tutto ciò che traligna. Dant. Purg. 14. (C) O Romagnuoli, tornati in bastardi. [illegible] bastardi [illegible] virtù e data gentilezza [illegible] Cr. 11. 10. 2. Il campo forte, e di cattive e bastarde erbe ripieno.

3. [G. M.] Di animali. Piccion bastardi, che non sono nè de' grossi nè de' terraioli.

4. [T.] In piante. Zafferano bastardo o matto. Lo zafferano grogo [illegible] Carthamus [illegible].

5. In luogo. [T.] Provincia [illegible] bastarda di Francia. (Mt.)

6. [Val.] Non vero. Non regolare. Lett. Grev. IV. e Fed. II. 87. Se tu non avessi [illegible] la lettera a [illegible] parendoti del dritto, tu avresti trovato un [illegible] che tu se' tenuto allo spirituale, [illegible].

7. Detto di Voce, Parola e sim. Non legittima, Non regolare. [illegible] bastarda. (Val.) Cin. Lett. 2. 53. [illegible] che [illegible] che si dicesse per bastarda che sia ciascuna di esse.

8. [Val.] In senso, Quasi bastardo, per Secondario. [illegible] Aut. Dist. Farn. 2. 311. [illegible] questi venti principali, due venti quasi bastardi.

[G. M.] In questo senso. Letto bastardo, cioè nè grande per due persone, nè così piccolo che al bisogno non si possa starci in due.

[G. M.] Anche d'altre masserizie. Una tenda bastarda, che par di due parti [illegible] bastarda [illegible] bastarda. Fanf.)

9. [illegible] Luce della luce della luna, perchè non [illegible] Ar. [illegible] cap. 7. 60. Ma sempre [illegible] usci e pareti Non [illegible] bastardo lume Che possa altrui scoprir [illegible].

10. Bastardo è anche aggiunto d'una sorta di carattere di stampa. (Mt.)

11. [illegible] In cani nel passato tempo [illegible] di cani [illegible] bastardo è una maniera di [illegible].

[illegible] Bastardo si disse pure quel pezzo che [illegible] alla sua portata [illegible].

[illegible] bastardo si disse pure per pezzo che teneva il mezzo tra gli altri di quella specie. [illegible]

12. (Arch.) [Manf.] Aggiunto di Ordine. Dicesi anche [illegible], e serve a indicare in genere quello che si scosta dalle proporzioni degli altri ordini. V. [illegible] Agg.

13. (Mar.) [Cont.] S. m. La maggior vela delle galee. Pant. Arm. nav. 47. [illegible] galee [illegible] due vele, la maestra e [illegible] La maestra è di quattro sorti [illegible] una di queste è quadra e si chiama treo, le altre sono latine e si chiamano bastardo, [illegible] C. Naut. med. 1. 40. [illegible] vele [illegible] bastardo, che è la vela [illegible] Pant. Arm. nav. [illegible] Bastardo è una vela [illegible] la maggiore che si usi nelle galee.

Bastardi. S. m. pl. (Mar.) [Fin.] Pezzi di cavo co' quali formansi [illegible], e ne' quali sono infilati i bertocci delle medesime.

14. (Mar.) [Cont.] **Galea bastarda,** *lo stesso che* Bastardella. *Cr. Naut. med.* I. 40. Son le vele delle galee bastarde [illegible]. *Cit. Tipocosm.* 325. [illegible] le fuste, le galeotte, le galee bastarde, le galee sottili, da tre o da quattro, e da cinque, o da più remi, e poi le galeazze.

15. (Mar.) [Cont.] **Latte bastarde** *diconsi quelle che non hanno collo. Cr. Naut. med.* I. 30. In mezzo (*alle latte di collo*) vanno le latte bastarde che non hanno collo, altre tante in numero. Dette latte bastarde affrontano la parte di dentro o concava del pontovale.

16. [Cont.] *Dicesi dei piantoni selvatici. Spet. nat.* III. 121. Li piantoni bastardi innestati e ingentiliti nella maniera che troverete descritto nelle memorie.

17. [Cont.] *Dicesi anche delle coste false. Cit. Tipocosm.* 282. Il torace, le scapule, la chiavicola, l'osso del petto, le coste e vere e bastarde, la spina, le vertebre.

BASTARDONE. *Agg. e S. m. Accr. di* BASTARDO. *Bern. Orl.* 27. 21. (C) Onde hai tanta superbia, bastardone?

BASTARDUME. *S. m. Da* BASTARDO. *Progenie bastarda.* (C)

2. *Condizione e macchia del Bastardo, Bastardaggine. Men. Sat.* 7. (*M.*) Or vengasi a Porta, e guardi un po' nel viso Se a quel che con l'insegne egli discerna [illegible] di bastardume intriso.

3. [T.] *Trasl. Di gente d'origine mista, che non s'accordi a fare legittima società.*

4. *Per simil.* [T.] *Targ. Viagg.* 7. 65. Le più di esse (*chiese*) sono fabbricate nel sec. X e nei due susseguenti con architettura che potrebbe chiamarsi longobarda perchè è un bastardume e quasi direi aborto della bella architettura romana.

5. [Val.] *Di setta e sim. Bart. Cin.* 1. 124. Quel bastardume poi de' filosofi... riducevano a materia quel che appresso loro è spirito.

6. [illegible] *delle piante. Cr.* 11. 28. 2. (C) Attendere si conviene che i bastardumi de' ramuscelli nell'arbore, o dintorno presso allo stipite vegnenti dalle radici, per niun modo si lascino.

BASTARE. *V. n. Essere assai, a sufficienza, che diciamo anche Essere a bastanza.* [T.] *Quasi Bene stare, Stare assai e anche troppo. Portog.* Besta per Basta. *O forse dal gr.* Βαστάζω, *che vale Portare, aff. all'imagine di Reggere. Pers.* Bas, *Sufficienza,* e Basasta, *Suffic.* — *Bocc. Introd.* 23. (C) Non bastando la terra sacra alle sepolture. *E Nov.* 23. 11. Or volesse Iddio che ti passarv..., e 'l guatarmi [illegible] basta. *E* 65. 19. Non che egli le l'abbia ridetto, ma egli basterebbe se tu fossi stato presente. *Dant. Inf.* [illegible] *Petr. son.* 77. [illegible] che si ritrova in mezzo 'l campo. *E canz.* 26. 3. Per me non basto, e par ch'io me ne stempre. [T.] *Bern. Cap.* E non bastavan tutte a tanta gente, Sebben tutte le stanze erano agiate.

[G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 7. Non era bastato nè lo scrivere questa legge ne' cuori dal principio del mondo, nè il rescriverla dopo gran tempo su tavole ancor di pietra.

[Val.] *Bemb. Stanz.* 59. (*Amore*) Generando fai tutto bastare Con le tue fiamme dolcemente acerbe.

[T.] *Prov. Tosc.* 123. Basta un padre a governare cento figliuoli, e cento figliuoli non bastano a governare un padre. (*Quel che basta alla vita di molti, per non basta all'appagamento d'un solo.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 315. Quando una cosa sta ben che basta, lasciala star perchè si guasta.

2. *A [illegible] di questo verbo. Pallad.* 2. 9. (*Mt.*) Quando [illegible] per gallina, e la tre da essi in sua compagnia gallo ne quarto bastano, *cioè, quante ce ne vogliono. Bocc.* [illegible] 7. [illegible] 8. 5. [illegible] cadere questo cai fastidioso e sconoscente che egli non ne fu degno d'aver una figliuola [illegible] come se tu... Frate, bene sta, basterebbe s'egli l'avesse ricolta del fango, *cioè appena sarebbe ragione di trattarla, come si fa se l'avesse ricolta dal fango. E nov.* 65. 19. Non di cotal cosa [illegible] prete che [illegible] confessò? La donna disse: non che egli le l'abbia ridetto, ma egli basterebbe che tu fossi stato presente [illegible]: *se ci fossi stato presente, non potresti saperlo meglio.*

[T.] *Ar. Fur.* 28. Basta che 'l mio mal proprio m'affligga, senz'altro dolore ch'a tormentarmi ancor venga di fuore.

[T.] *Quas. fig. Ar. Fur.* 29. A mezzo il tratto trovò molle e lenta Una macchia di rubi (*rovi*)..., A cui bastò graffiargli un poco il volto.

3. [T.] **Basta bene,** *ironico. Sav. Pr.* 24. *In alg.* [illegible] *Petr. son.* 51. (C) Basta ben tanto, ch'altro [illegible] non vuol. [Camp.] *Cecch. Comm.* 1. 23. Non ho [illegible] denari, basta bene, che quando [illegible] bisogno d'un pajo di scarpe, che io le [illegible].

4. *E coll'Inf.* [T.] *Com. Dant.* 1. 122. E questo, quanto al primo canto, basti d'avere scritto. — *Bocc. Nov.* 77. 4. (C) E bastimi essere stato una volta schernito. *G. V.* 7. 40. 3. Non solamente gli bastò d'aver fatto il detto micidio, ma... *Bemb. Pros.* 3. 179. (C) E questo tanto potrà forse bastare ad essersi detto del verbo. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 238. E le predette cose bastano ad aver detto, ad alcuna dimostrazione, anzi piuttosto a commendazione della santissima Trinità.

5. [T.] *A modo di ell. Caso Cap.* Quand'ell'è nella farina, Se non è colmo il sacco, e' basta pieno.

6. *Ellissi, quando di molte cose che potrebbersi dire se ne sceglie una delle più calzanti, e che credesi sufficiente a dare idea del resto, e si dice:* Vi basti che... *sott.* Sapere, o sim.

7. *Altro modo ellitt.* [T.] *Tass. Ger.* 2. 30. Ho petto anch'io, che ad una morte crede Di bastar solo, e compagnia non chiede.

8. [Camp.] *Per Essere accomodato all'azione relativa. Dant. Inf.* 18. Lo fondo è cupo sì, che non ci basta Luogo a veder, senza montare al dosso Dell'arco, ove lo scoglio più sovrasta.

9. **Tanto che basti** *vale Quanto è necessario, Quanto si conviene.* [T.] *D.* 2. 28. Io verrò presta (*pronta a rispondere*) Ad ogni tua quistion tanto che basti. *Sansov. Conc. Polit.* [illegible] si vede o che [illegible] preparate tanto che basti [illegible].

10. *In tempo.* [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Non può un uomo essere [illegible] che gli basti il tempo d'osservare [illegible].

11. *Per Consentire, Mantenersi, Durare. Dant. Inf.* 29. (C) Se l'unghia ti basti Eternalmente a cotesto lavoro. *Lab.* 229. Gli si vorrebbe dare d'un ventre pecorino per le gote, tanto quanto il ventre o le gote bastassero. *Bocc. Introd.* 50. Secondo 'l suo arbitrio, nel tempo che la sua signoria dee bastare,... *Stor. Pist.* La battaglia gli bastò un gran pezzo del giorno. *Cap. Compl. discipl.* 7. L'ufficio del quale basti un anno. *Dav. Colt.* 175. Prima vengono che l'altre carovelle, ma non bastano.

[Camp.] *Bibb. Num.* 9. E nel vespero appariva sopra la copertura come una spera di fuoco, e bastava insino alla mattina. *E Macon. Vit. S. Cat.* II. 3. Ciascuno si maraviglia che tanto tempo (*quel vino*) sia bastato ... e bastò sino all'entrata del terzo mese. *E Volg. Metam.* III. Se gli Dii non vogliono che basti Tebe gran tempo (*Stare diu*). *E Volg. Pist. S. Gir.* 316. *E Mor. S. Greg.*

[T.] *Prov. Tosc.* 196. Tanto bastasse la mala vicina, quanto basta la neve marzolina. *E* 284. Basta più una conca fessa che una sana (*di pers. gracile che resiste più di certi robusti*).

[G. M.] A ragazzi i vestiti e le scarpe bastano poco, Non bastano punto.

[G. M.] *In gen. Di chi consuma molto nelle vesti, si dice che* La roba non gli basta.

12. *Per Potere, Aver forza, Valere. Petr. cap.* 9. (C) Poi stendendo la vista quant'io bastò,..., Vidi 'l giusto Ezechia. *Fior. S. Franc.* (*M.*) E tanto bastò quella tempesta contro all'albore, ch'egli cadde, e il vento ne lo portò. [T.] *Ar. Lod. Cap.* 5. Ho fatto oltre il poter, e a più non basto.

E col Di. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 238. Conosco aver molto più obbligo a [illegible] di Vostra Signoria, che io non basto di esprimere.

13. *Per Estendersi, Arrivare, parlando di luogo. Ricord. Mal. cap.* 42. (*M.*) [illegible] de' Fiorentini [illegible] grande [illegible] borgo [illegible] bastava [illegible] dove [illegible] che si chiamava Villa [illegible].

14. *Per Non volersi nè più nè meno. Franc. Sacch. Nov.* 60. (*M.*) S. mostra tante fatte (*della B.*) [illegible], che se fosse stata una [illegible] ci basterebbe [illegible].

15. **Bastar l'animo, o 'l cuore** [illegible] *Avere ardire, Dare il cuore. Car.* [illegible] Come è bastato già l'animo ad alcun di voi di dire. *Sen. Ben.* 5. 11. [illegible] di Sassoni, [illegible] *Fr. As.* 110. Nè bastanoon l'animo a sofferire tanti dolori. *Sannaz. Arcad.* Non fu alcuno della pastorale turba, cui bastasse 'l cuore di partirsi quindi, per ritornare a' lasciati luoghi.

16. [T.] **Bastar la vista.** *Modo fam. per* Bastar l'animo, *ma dicesi per lo più del compire cosa difficile, dove* Bastar l'animo *denota il coraggio e l'audacia anco del cominciare. L'imagine viene da questo che negli occhi è l'espressione e dell'ingegno e dell'ardimento e d'ogni volere.* — *Fir. Trinuz.* 2. 5. (C) Che fa a voi lo 'ndovinarvelo, se vuole, o se non vuole? E' mi basta la vista, se le nozze si fanno, di farle [illegible] a dispetto che n'abbia.

17. **Bastar la fronte di far checche sia,** *vale Aver fronte di far checchè sia. Guicc. Stor.* 4. 56. (*M.*) Scaricò... addosso ad altri quello che a lui non bastava non so se la fronte, o l'animo di sostenere.

18. [Camp.] † *Per Contentarsi di quanto s'è detto. Aquil.* I. 3. E bastiamo dell'origine di Saturno; e narriamo della natura dell'isola di Creti.

19. [T.] *Ass.* Ma basti di questo.

20. [G. M.] *Per dire che di una cosa non ne vogliamo più.* Basta!

[G. M.] *Onde, di chi non si contenta del poco o del giusto:* Non dice mai basta. — Quando gli si mesce il vino non dice mai basta.

[T.] *Domen. Tratt. Gov. fam.* 120. Hanno la vorace gola insaziabile, e mai non dicon basta.

21. [T.] Basta, *quando si vuol finire il discorso, anzi quasi troncarlo, o che si creda d'averne assai, o per non andare tropp'oltre.*

[T.] *Gli è un modo d'interrompere o di conchiudere anche il discorso proprio.* Basta. Vedremo.

[T.] *Parola di pazienza o d'impazienza, secondo i casi e l'accento.*

22. Basta, *per In somma. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 254. (*M.*) Basta, a lui per un modo, e per l'altro lo concede a me e agli altri peccatori che sperano in lui. [T.] *Bib. Calend.* 3. 4. Che credi di lui? — A dirlo a te non bene: pure non so... — Basta! Noi stiamo fresche.

E seguito dal Che. *Malm.* 1. 13. (*M.*) O che per la gran furia egli inciampassi, O ch'elle fosser di soverchio peso, Basta ch'ei battè 'l ceffo. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 292. Basta ch'io mi contentavo.

Nel medesimo signif. dicesi anche Or basta. *E* 2. 12. (*M.*) Or basta, se tu brami d'aver reda...

23. [T.] Basta! *Esclamazione di disapprovazione, o di dubbio inquieto.* Basta!; *come dire:* Non ne parliamo, che troppo ci sarebbe da dire.

24. Basta e Basta basta, *sono modi di dire per imporre al [illegible]. Fir. Trin.* [illegible] Basta, basta; e' non bisogna adesso scialacquare tanta filosofia.

25. Basta. *Dicesi ancora per minaccia. Salvin. Tanc.* 2. 3. (*M.*) Ma basta..., *è quasi una sorta di [illegible] quasi borbottando.* Non occorr'altro, so quel che ho da fare. Per ora questo mi serve.

26. [M. F.] *Correttiva, Avversativa. Fag. Rim.* 2. 312. (*M.*) Fatene pur (*del bene*), Perchè la morte viene. Basta il morir ancor non mi dà duolo, Per or me gli dà il vivere.

27. [M. F.] Basta *si dice per correggere una parola, una frase. E vale, Anzi, Volevo dire, e sim. Fag. Comm.* Il povero cavaliere... Basta, notajo. *Ivi.* Il signor Ciarlino Scortichini cavaliere. Basta, cavaliere non s'ha più a dire.

[M. F.] *Dicesi anco per indicare istantanea mutazione di pensiero.* Voglio andare a far visita al [illegible]. Basta, piove troppo.

28. [M. F.] **Basta che.** *Purchè. Con questo che.* Io vengo con voi in campagna, basta che sia tempo buono. — Farò quanto mi dite, basta che mi diate quel libro.

29. *N. pass.* **Bastarsi** *vale Essere sufficiente a se stesso. Fr. Giord.* 48. (*M.*) Beatitudine ... non è altro se non essere tu sufficiente a te medesimo e bastarti, e non abbisognare di nulla creatura.

30. **Bastarsi** *per Conservarsi, Mantenersi. Fr. Giord. Pred.* 238. *col.* 2. (*Ch.*) Noi non potemo sapere quanto il mondo si basterà.

31. *E colla particella superflua. Pallad.* 1. 6. (*M.*) Bastasi di [illegible] è per le [illegible]. *E Feb.* 20. [illegible] *Pucc. Pr. Partam.* 390. Bastisi che [illegible].

BASTATO. *Part. pass. Da* BASTARE *in signif. di Durare. Giord. Pred. pag.* 90.

† **BASTELLAME.** *S. m.* [illegible] *Lo stesso che* Attrezzi *delle navi. Cons. Mar.* [illegible] *nocch.* [illegible] [illegible] vela vedrà se la nave è ben guarnita di canapi, vaghe,

e sue bastellerie e vele, e di tutti gli apparati necessarj per [illegible] viaggio.

† **BASTEMMIA.** [T.] S. f. *Bestemmia.* [T.] S. Cat. *Lett.* — Più prossimo alla bestemmia.

† **BASTERNA.** S. f. *Cocchio tirato da buoi ch'era uso anticamente in Francia.* [T.] E dal pop. [illegible] o dal gr. Βαστάζω, *Portare, sull'anal.* di Vehiculum. È in Vitruv. e in Amm.

2. *Per simil. Dant. Purg.* 30. (C) Cotal in sulla divina basterna Si levâr cento. *But.* In sulla divina basterna, cioè in sul divino carro che è detto di sopra.

BASTEVOLE. *Agg. com. Sufficiente. Che è a sufficienza. Tanto che basti.*

[T.] F. *di pers. e di cosa. Dice l'attitudine in genere.* Bastante, *atto effettivo. Non sempre le cose bastevoli a molti sono bastanti, nè anco a pochi.* Un numero di [illegible] bastevole a reggersi da sè è men bastante d'altro numero minore, ma più virtuoso. — *Bocc. Nov.* 81. 4. (C) Avendo una piccola casetta in Tresanti, appena bastevole a lui e a una sua giovane e bella moglie. *Amm. Ant.* 24. 4. 2. Come bene è bastevole a savio uomo poco vino. [Camp.] *Cavalc.* [illegible] A. 15. Non credo che a loro molte ricchezze fossero bastevoli le nostre navi.

2. [T.] *Anche ass.* Non è bastevole.

3. *Per Durevole. Sall. Giug.* 7[illegible]. (C) Non è niuna cosa più gentile nè più bastevole che sia la natura umana. [illegible] si lamentano gli uomini della loro natura, dicendo che è fievole e di breve tempo.

4. *Per Tollerabile, Comportabile. Bocc. Lett.* 276. (C) Tutti i grandi ci produce nel mondo, conoscendo la povertà bastevole.

† **BASTEVOLEMENTE.** *Avv. Lo stesso che* Bastevolmente. *Segr. Fi.* [illegible] (C) In tutte l'osti è grandissimo consiglio che bastevolemente abbia vivanda.

† **BASTEVOLEZZA.** S. f. *Astr. di* BASTEVOLE. *Salvin. Disc.* 1. 64. (M.) Tutto il fondamento e l'essere nostro, e la ricchezza e pienezza e bastevolezza nostra tutta si volge a la felicità e beatitudine e posta [illegible] ne' cieli.

BASTEVOLISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* BASTEVOLMENTE. *Non com. Tratt. segr. cos. donn.* (C) [illegible] ancorachè bastevolissimamente ne abbiano pigliate.

BASTEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* BASTEVOLE. *Segner. Mann. Magg.* 15. 2. (C) Possiede un ben [illegible] bastevolissimo a fare che...

BASTEVOLMENTE. *Avv. Da* BASTEVOLE. *Sufficientemente. Abbondantemente. Sen. ben. Varch.* 5. 7. (C) Avemo questa parte, se è brutta cosa e vergognosa esser vinti ne' benefici, bastevolmente trattato. *Bocc.* [illegible] *Tos.* 10. 8. 137. Non [illegible] non patiscono molte eccezioni di supposti, non dico falsi, ma non bastevolmente provati.

BASTIA. S. f. (Mil.) [D. A.] *Steccato, Riparo fatto intorno alle città o eserciti, composto di legname, sassi, terra o simil materia.* — *G. V.* 10. 1[illegible]. 5. (C) E lascia stando feciono molti assalti alle terre e alle bastie de' Fiorentini. *Fran. Morell.* 230. Si pose [illegible] per bastia 'l castello ch'è chiamato la Scarperia. *F.* [illegible] E quasi vi sono il terreno e le montagne e ville, e con certe bastie d'intorno che pensarono al [illegible] [T.] *Vill. G.* 7. 228. [illegible] che si facesse una terra a modo di bastia, e quivi [illegible] a gran festa. *Onde il nome del* [illegible] [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 81. 80. La qual con battifolli, e con bastia fu circondata.

2. *Per Castello, Fortezza.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 7. 19. E la bastia ch'avia nome Vittoria Disfatta fu. *Franc. Sacch. Nov.* 224. (Mt.) Fu posta una bastia presso a [illegible].

BASTIA. S. f. (M. F.) *Quella Cucitura che si fa a' vestiti, o per esser troppo lunghi, o per altro, ripiegandone prima una parte. Lo stesso che* Basta.

† **BASTIERE.** S. m. *Da* BASTO. *Bastajo, Facitor di basti. Bern. Rim.* 1. 91. (C) Non gli erano nè basti nè [illegible] E. 1. 103. La prima cosa in capo [illegible] Non fabbricai già da legnajuoli, Ma da bastieri esser da maniscalchi.

BASTIETTA. S. f. *Dim. di* BASTIA. *Non com.* [illegible] *Vit. Alf.* 154. (M.) Era lungo la ripa [illegible] una torricella con una piccola bastietta.

BASTIMENTO. S. m. Mar. [illegible] *Nome generico di tutte le Navi di qualunque forma e grandezza, meno le barche ed altri legni minori, alcuni a da remo, il cui nome generico è quello di* Barche. [T.] *Così detto il Legno da navigare, come* Bastia *era* Steccato *di legname, e perchè i primi edifizi di legno quindi* [illegible] Bastie. *O forse in gen. dal reggere il peso della mole sovrapposta. Gr.* Βαστάζω. *Magal. Var. operet.* 163. [illegible] sola palma [illegible] a poter fabbricare, corredare, caricare e vettovagliare di tutto punto un bastimento.

[Cont.] *Ram. Viag. d'Or.* 73. [illegible] Arrivate che sono le caravelle al detto fiume [illegible] si possan le spezierie caricare in barche e spinazze [illegible] l'Isola chiamata del Bastimento dove è [illegible] sicurissimo porto. *Cons. Mar. Gen.* 11. Niuno del [illegible] possa nelle Navi o altri qualsivoglia Bastimenti inalberare altra bandiera che quella della Repubblica Serenissima.

2. [Camp.] **Bastimenti.** S. m. pl. (Mar.) *Diz. marit. mil.* Bastimenti sono fornimenti di galee, come vele, tende, ed altre simili suppellettili.

BASTINA. S. f. *Da* BASTO. *Specie di Basto leggero, o Sella da scozzonare senz'arcioni, e senza ferri, e senza cojame. Voc. dell'uso. Tariff. Tosc.* (M.)

BASTIONARE. *V. a. e N. Da* BASTIONE. *Fortificar con bastioni. Tac. Dav. Stor.* 4. 338. (C) Quivi con mettere in ordinanza, fortificare, bastionare, e altri esercizi da guerra, facevan buoni i soldati. *Segn. Stor.* 13. 350. Con tanta diligenza l'aveva dentro bastionata e fortificata.

2. *E N. pass. Munirsi di bastioni. Segn. Stor. lib.* 3. (M.) Essendosi bastionato su' colli d'Arcetri, e di Santa Margherita a Montici, faceva opera di pigliare il Barduccio.

3. [Cont.] *Collocare a posto i materiali per erigere un parapetto. G. G. Fort.* XXXII. Alle piazze di sotto si faranno i recinti con la pelle di fuori di piota, bastionando con terra e fascine al modo detto una grossezza di sei braccia.

BASTIONATA. S. f. [Cont.] *Opera staccata, per lo più semicircolare, o a dente, dietro la quale si riparano i soldati in campagna aperta. G. G. Fort.* XIX. Molti sortiranno dalla fortezza per venire ad ammazzare quelli della trinciera. . Per provvedere a tal pericolo sarà bene fare alcune bastionate .. le quali abbiano li loro aperti con i suoi ripari innanzi, acciocchè dalla terra non possano esser imboccate dall'artiglieria, e queste potranno servire per ritirata a quelli della trinciera.

BASTIONATO. *Part. pass. e Agg. Da* BASTIONARE. *Difeso da bastioni o da cosa che ne renda l'imagine o ne tenga le veci. Tac. Dav. Ann.* 12. 150. (C) Presero per combattere un luogo bastionato di zolle, d'entrata strettissima alla cavalleria.

2. *E fig. Sal.* [illegible] *Cas.* 140. (M.) Molti [illegible] Egatto pepeloso [illegible] bastionati Di libri [illegible] battaglianti [illegible] le Muse.

BASTIONCELLO. S. m. *Dim. di* BASTIONE. *Magal. Lett. Scient.* 10. p. 161. (Ediz. Fior.) (M.) E su questo prato la casa, presa in mezzo da due muraglie, una a mano manca più bassa, la quale voltando con l'angolo d'un bastione e la a mezzogiorno [illegible] regge.

BASTIONE. S. m. (Mil.) *Riparo fatto di muraglia o terrapienato per difesa de' luoghi contro i nemici.* [T.] *Si trova in uno scritto di Bartolommeo d'Alviano precedente a tutti i cit. dal Diz.* — *Stor. Eur.* 4. 80. (C) Per certificarsi bene della qualità di quel sito, disegnato da lui per bastione contro alla terra. *Tac. Dav. Stor.* 2. 281. Affrontavansi da lontano e presso, a squadre e coni, in sul bastione della strada. *Guicc. Stor.* [illegible] Firenzuola, fortificandolo con bastioni dall'una e dall'altra ripa. [Cont.] *Oleo, Nat. cose setient.* XI. 22. Queste saete moltiplicate in gran numero si oppongono poi incontro al nemico a guisa di ripari e bastioni. *Bald. Comm. Ces.* 14. I nemici s'aveano fatto bastione de' [illegible] *Ar. Fur.* 18. 163. (C) I Pagani si provvede, e cava terra, Fossi, ripari, e bastioni stampa. *Bern. Orl.* 1. 15. 17. All'incontro di lor fanno un bastione.

2. [Cont.] [illegible] *Savor. St. Conti.* 1. 409. [illegible] Battevano a [illegible] con settanta cannoni le mura del Borgo di San Michele [illegible] diverse trincee e bastioni dalla [illegible] alla fortezza di Sant'Erasmo [illegible] alzarono presso due bastioni in quella parte [illegible] chiamata [illegible] sopra questi nove bastioni piantate le artiglierie non ribaltavano di tirare. *Tort. Ques. In.* XI. 2. In cadauno delli quattro angoli di questa città (Torino) vi è un baluardo ovver bastione di smisurata grossezza.

3. (Mar.) [Cont.] *Riparo di corde, materazze, e sim., per difesa della coperta delle navi. Pant.* [illegible] *quadr.* 17. E quelli bastioni si fanno di gumine, capi, strapunti, e altro, di detto vascello, girandoli a torno a torno dette falconare e riempiendo in quel mezzo.

4. *Trasl. Menz. Sat.* 5. (Mt.) Che la virtù di rompere il bastione Dell'umana nequizia ha per costume.

5. [Val.] *Detto d'uomo di qualche merito e tenace. Car. Lett.* 2. 338. Ho guadagnato un altro bastione, che non è stata minor fazione.

† **BASTIRE.** V. a. *Fabbricare. In franc.* Bâtir. *Tav. Rit.* De [illegible] fece intridere l'arena e la calcina, con che egli è murato e bastito.

BASTITA. S. f. (Mil.) *Steccato con fosso e terrapieno, forse più largo del romano* Vallo. *G. V.* 1. 35. 2. (C) E chiusesi di fosse e di steccati, a modo di battifolle, ovvero bastita. *E* 8. 78. 5. Ordinarono d'uscirne della bastita de' carri.

[T.] *Talvolta era più solida che* Steccato, *e più simile a forte edifizio.*

2. *Per Fortificazione, Fortezza. G. V.* 9. 264. 1. (C) Avendo incominciata una bastita, ovvero nuova terra, in su i confini della Guascogna,... presero la detta bastita, e guastaronla. *E* 10. 155. 3. La qual bastita teneva più di sei miglia nel piano, e dalla parte del monte.

† **BASTITO.** *Part. pass. Da* BASTIRE. *Salvin. Odiss.* 129. (M.) Speme a te poscia di veder gli amici, E venire alla casa ben bastita.

BASTO. S. m. *Quell'arnese che a guisa di sella portano le bestie da soma e sul quale si adatta il carico.* (Fanf.) [T.] *Aff. al gr.* Βαστάζω, *Portare; se non si voglia da* due bastoni posti a traverso. — *Cr.* 9. 79. 3. (C) Alla qual cosa hanno giumenti da basto del Signore. *Segr. Fior. As.* 7. Poi vidi un asin tanto mal disposto, Che non potea portar, non ch'altro, il basto.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 427. Cavalcare e sue maniere, cioè o senza briglia, o a ridosso, o in basto, o in sella.

2. *Trasl. Bern. Orl.* 1. 3. 89. (C) Non sai che questo basto anche a me preme? [Val.] *Mach. Decenn.* 1. Nè poteste gioir, sendo cavati, Come dovevi, di sotto a quel basto, Che sessant'anni vi avea gravati. *Ar. Sat.* 6. (M.) Ma gli error di questi altri così 'l basto De' miei pensier non gravano, che molto [illegible]

3. [Val.] **Caricare uno il basto.** *Bastonarlo, Ingiuriarlo. Ant. Pucc. Centil.* 23. 50. E 'l Conte Guido, a cui dispiacque il pasto, Colla sua gente uscì dall'altra porta, E caricò a que' di fuori il basto. *E* 89. 86. Ma poi ch'egli ebber ben carico il basto Agli Aretini, si dipartiron senz'alcun contrasto.

Vale anche Infrenare, Opprimere alcuno. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 44. 62. Appresso i Popolan senza [illegible] Chiamar d' giustizia esecutore, Acciò che a' Grandi caricasse il basto.

4. [Val.] **Esser da basto una cosa;** *Di niun merito. Ros. Sat.* 6. Non può veder se non bassezza il genio tuo, che fu sempre da basto.

5. **Essere da basto e da sella,** *ed anche col v.* Essere *sottinteso. Prov. che vale Essere abile, adatto a più cose.* (Mt.)

6. **Mettere il basto ad alcuno,** *in modo scherzevole vale Ridurlo sotto la sua soggezione. Malt. Franz. Rim. burl.* (Mt.) Nel tempo che quest'era un'altra [illegible] a tutto il mondo Avevan messo il basto con [illegible]

[Val.] *Per Umiliare, Rintuzzare l'orgoglio. Bern. Orl.* 5. 71. Non gli diè parola quel gigante [illegible] gli avea messo il basto, E fatto umil di fiero e d'arrogante.

7. **Non adattarsi un basto solo, o una sella, a ogni dosso.** *Modo prov. che vale* [illegible] *Ar. Sat.* 4. (C) Non si adatta una sella o un basto [illegible] A ogni dosso.

8. **Non portar basto.** *Prov. Non comportar nè ingiurie, nè offese.* [T.] *Prov. Tosc.* 168.

Malm. 10. 22. (C) Mentre io, che mai non volli portar basto, Coll'ammazzarti farotti lor posto.

Vale anche Non aver legame, e dicesi singolarmente di quello del matrimonio. Ar. Sat. 1. (M.) Non voglio che con gli asini, che basti Non portano, abbia pratica (*la moglie*). .

9. [G. M.] **Portare il basto.** *Essere sottoposto a gravi fatiche.* Gli altri si divertono, e a lui tocca a portare il basto.

10. **Rodere il basto ad alcuno.** *Prov. Dir male di chi* [illegible] *Cas. Rim. burl.* 1. 3. 6. Voi che a questi signor rodete il basto, Venitemi a ajutar.

Nel medesimo signif. dicesi anche **Rodersi il basto, o i basti.** *Varch. Ercol.* 73. (C) Di chi dice male d'uno, il quale abbia detto male di lui, il che si chiama rodersi i basti, e gli rende, secondo il favellar [illegible], il contraccambio, ..., s'usa dire: egli si è riscosso. *Lib. son.* 20. [illegible] è con provverbio, e con [illegible] Di rodersi un po' i basti.

11. **Serrare il basto o i basti addosso ad uno.** *Prov. Sollecitare importunamente a far checchè sia. Fir. Nov.* 1. 185. (C) [illegible], che altro voleva che parole, gli serrava, come si dice, i basti addosso.

12. [T.] *Prov. Tosc.* 48. Chi non può dare all'asino dà al basto. (*Chi non se la può pigliare con chi e' vorrebbe, se la piglia con chi e' può.*) *Varch. Ercol.* 20. (C) Quelli che non possono all'asino, usano di dare al basto.

13. **Gli asini si conoscono al basto, o a' basti,** *vale Le qualità dell'animo si conoscono all'esterno.* [T.] *Prov. Tosc.* 261.

14. [M. F.] **Non trovar basto che t'entri.** *Trovar difficoltà dappertutto; Non sapersi adattare a nulla.* [T.] *Immagine ben presa dal ciuco, che, scontento o no, porta il basto sempre.*

15. [M. F.] **Starli bene una cosa più che il basto all'asino.** *Averla meritata; Starle il dovere. Fag. Comm.* Oh questa mi sta bene più che il basto all'asino. [T.] *Modo fam.* Gli sta meglio che il basto all'asino. *Di cosa o parola non piacevole nè onorevole.*

16. [Val.] *Avv.* **A basto.** *A bisdosso. Ner. Samminiat.* 11. 70. Donne, treggie, e venti some a basto Cariche d'agnelli e di cavalle.

17. [G. M.] **Basto rovescio.** *Così chiamansi in Tosc. quelle Cunette fatte di lastrico a traverso delle strade in campagna, affinchè più facilmente scolino le acque. Lo stesso che* Zanella, Usc acqua.

18. *E per simil.* **Basto a rovescio** *dicesi di Valle angusta che sia abbracciata da due monti. Targ. Tozz. G. Viag.* 1. 421. (Gh.) La quale strada attraversa la montagna, ed è condotta per una foce, o, come volgarmente dicesi, basto a rovescio, formato da' principii di questo monte e quello di Caldaccoli. *E ivi* 9. 179.

BASTONACCIO. *S. m. Accr. di* BASTONE. *Ciriff. Calv.* 1. 28. (C) E portan bastonacci [illegible]. *E* 3. Ciascuno avendo un bastonaccio in collo. *Morg.* 21. 35. [illegible] s'avventa addosso ad Aldighieri, Ve lo menaegli d'un suo bastonaccio. [Val.] *Franc. Moligotti. Eleur.* 2. 151. Fattosegli incontro col suo bastonaccio levato, quando accostato gli fu... per traverso lo lasciò ire.

2. *Fig.* [Val.] *Dicesi comunemente per dileggio a persona lunga e secca.*

BASTONAMENTO. *S. m. Da* BASTONARE. *L'azione di bastonare, Bastonatura. Bell. Bucch.* (M.) Tutta si scorda del bastonamento.

BASTONANTE. *Part. pres. di* BASTONARE. *Che bastona. Bracciol. Scherz.* 1. 61. (Mt.) E contaron lassù, che fusse stato Quel che fu bastonante bastonato. *Saccent. rim.* 2. 133. (Gh.) L'ignoto bastonante fu Dreone.

BASTONARE. *V. a. Da* BASTONE. *Percuoter con bastone. Bocc. Nov.* 76. *tit.* (C) Il quale poi levatosi, va, e bastona Egano nel giardino. *E nov.* 80. 10. Egli verrà piuttosto, che a bastonarlo, come tu fai. *E appresso.* E questo detto, ricominciò a bastonarlo. *Ar. Sat.* 7. (M.) Forse la mazza Per bastonarmi presterasti tosto. *Bern. Rim.* (Mt.) Ch' a di tanti [illegible] l'Ascenzio Fu bastonato come [illegible].

2. **Bastonare d'una santa ragione** *vale Bastonar fortemente. Salvin. Ann. lib.* 6. *Opp. Pesch.* (Mt.) Bastonare uno di una santa ragione, cioè di una gran maniera.

3. *Fig. Per Pugnere e Censurare con parole. Sen. ben. Varch.* 7. 24. (C) Ei non poteva bastonarli più dolcemente.

4. *E per Vendere, Disfarsi di qualche cosa.* (C) [G. M.] *Ma s'intende sempre del venderla sotto prezzo. Aff. a* Baccliare.

5. [G. M.] *Per sim.* **Bastonare l'organo, il pianoforte.** *Sonarlo malamente.* Che suona l'organo costui? Lo bastona.

6. [G. M.] **Bastonare la carne.** *Batterla con un piccolo bastone perchè il tiglio venga a dirompersi, e sia più tenera. T. di cucina. Batterla così solo è* [illegible].

7. **Andare a bastonare i pesci** *valeva Andare in galea, Condannato al remo. Cecch. Esalt. Cr.* 5. 1. (C) Si s'io sentissi, tu andassi a bastonare i pesci in una galea.

8. *N. pass. Darsi scambievolmente bastonate. Bern. Orl.* 66. 57. (C) Nessun sa al [illegible] vaglion che tratta D'accordo, e si bastonan come matti. *Tocc. Lett. crit. p.* 115. (Gh.) Io v'ho chiamato, perchè mi lavoriate il podere, e non perchè vi bastoniate tra voi.

9. *E N. ass. Franc. Sacch. Nov.* 85. (C) E quanto più gridava, e Gherardo più bastonava. *Bracciol. Scherz.* 1. 61. (Mt.) Ma poi che fu la vincitrice mano Stanca di bastonar non sazia ancora.

BASTONATA. *S. f. Da* BASTONARE. *Colpo o Percossa di bastone. Bocc. Nov.* 15. 25. (C) Io non so a che io mi tengo, che io non vegna là giù, e deati tante bastonate, che... *Bern. Orl.* 39. 29. Dudon [illegible] non contento a questa Un'altra bastonata. [T.] *Firenz. Asin.* 212. *Fortig. Ricciard.* 4. 10. Cinquanta bastonate a ciascun ora Gli davano i [illegible]. *Red. Lett. fam.* 3. 193. (Man.) Dette di mano ad un pezzo di bastone, e lo [illegible] fieramente di rompergli la testa a furia di bastonate.

2. *Dicesi* **Bastonate da ciechi, o da orbi, da Cristiani,** *e* [illegible] **Sodite e Vecchie bastonate,** *che significan Forti, Sode, e senza riguardo o discrezione.* [T.] *Prov. Tosc.* 330. Da bastonate d'orbo Dio ci tenga liberati. *Bern. Rim.* (C) E da le bastonate da Cristiano. *Morg.* 19. 53. Disse Morgante: s'i' non presi errore, E' ti toccò di vecchie bastonate. *Salvin. Ann.* [illegible] *Opp. Pesc.* (Mt.) Con bastonate sodiee, cioè che fanno lividi.

Nello stesso signif. dicesi **Dalle bastonate.** *Bern. Orl.* 14. 16. (M.) Agricane e Sacripante Che si davan di [illegible] bastonate.

3. *Per simil. Danno, Pregiudizio. Dav. Scism.* 82. (C) Fatto a' popoli in un giorno sentire la bastonata che Arrigo diè loro. [Val.] *Mach. Lett. fam.* 75. Non mi farei meraviglia che, avanti passasse un anno, egli avesse dato a questa Italia una gran bastonata.

4. *Fig.* **Dare una bastonata a uno.** *Dir male di lui sconciamente; e tanto più se vi s'aggiunge da ciechi.* (Mt.)

In senso analogo dicesi anche **Dare bastonate alla cieca.** [Val.] *Cesarott. Sagg. Filos. Ling.* 171. In questa confusione d'idee varii Aristarchi bastardi acquistarono l'impunità di dar sentenze e bastonate alla cieca.

5. **Fare alle bastonate.** *Percuotersi vicendevolmente col bastone.* (Mt.)

6. [M. F.] *Di due che contendono insieme, e non sanno nè quel che fanno nè quel che dicono, si dice in modo proverbiale che* Son due ciechi che fanno alle bastonate. *Salvin. F. B.* 4. 2. 7. (M.) *Magal. Lett. At.* 1. 295. (Gh.) Ricordatevi che siccome io non ho obbligo di dirmelo [illegible], nè meno avendo io obbligo d'intendere quello che non intendete nè anco voi, al più saremo due ciechi che facciano alle bastonate.

7. *Per Piattonata. Colpo dato col piano della spada o d'altre armi* [illegible]. *Lasc. vol.* 3. *nov.* 1. *pag.* 54. (M.) Il capitano, tirato fuora mezza la spada, lo minacciò d'altrettante bastonate.

8. *Modo avverb.* [T.] **A suon di bastonate.** *Battendo. Capor. R. p.* 241. Quel nobil Mecenate... che cacciò di camera di Augusto L'empia avarizia a suon di bastonate. (*Qui fig.*)

BASTONATINA. *S. f.* [T.] *Dim. fam. di* BASTONATA.

[T.] *Per eufem. può dire Bastonata non tanto leggera.*

[T.] *Trasl. Anco a parole.*

BASTONATO. *Part. pass. e Agg. Da* BASTONARE. *Car. Lett.* 1. 115. (C) Mandai con lettere un servitore al campo: tornò svaligiato e bastonato da' villani sconciamente. [T.] *Prov. Tosc.* 363. Bastonato come un asino.

2. *Per estens. Salvin. Annot. Tanc. Buonar. p.* 567. *col.* 2. (Gh.) Quando uno si sente dolente e stracco, si [illegible] bastonato.

BASTONATORE. *Verb. m. di* BASTONARE. *Chi o Che bastona. Magal. Operet.* 90. (M.) Scoperti il sedere e le reni, se gli mettono due bastonatori a sedere l'uno dirimpetto all'altro sulle gambe e sul collo... e con una grossissima canna...

2. [T.] *A modo d'Agg. fig.* Critico bastonatore spietato.

BASTONATRICE. *Verb. f. di* BASTONATORE. [T.] Critica bastonatrice.

BASTONATURA. *S. f. Da* BASTONARE. *Il bastonare.* (C)

BASTONCELLINO. [T.] *S. m. Doppio dim. di* BASTONE.

BASTONCELLO. *S. m. Dim. di* BASTONE. *Fav. Esop.* (C) E pregonne che la dovesse provvedere d'alcun piccolo bastoncello, il quale non facesse a lui danno. *Cr.* 2. 23. 33. Fora la pertica, ovvero bastoncello verde de' detti segni, con sottile e acuta succhiello. [Val.] *Pomp. Plut. Vit.* 1. 82. Queste verghe chiamate son *baculi* dal servirsene, che facevano allora, come di bastoncelli.

2. [Cont.] *Di ferro. Dicesi specialmente delle Sbarre di una grata. Florio, Metall. Agr.* 378. Sopra [illegible] al fornace assettano una grata di ferro, tanto lunga e larga quanto la cassa [illegible] nove oncie e lunga sei piedi; i suoi bastoncelli posti per traverso son tanti che quasi si toccano.

3. [Val.] *Non come diminutivo, ma precisamente per Bastone. F. Del. Prat. Spirit.* 37. Non soffrendo l'ardore della libidine, preso il suo bastoncello, uscì della cella.

4. *Per Pasta con zucchero e anici, cotta nelle forme, e acconciatavi entro a guisa di bastoncelli ingraticolate. Lasc. Sonit.* 5. 7. (C) Anzi l'una pe' [illegible] e l'altra pe' bastoncelli. *Buon. Tanc.* 5. 7. Faremo [illegible] berlingozzi e bastoncelli.

5. **Bastoni e Bastoncelli** *chiamansi nell'uso certi Panellini bislunghi, o Paste leggermente dolci e con uovo, da zuppare nel caffè o caffè e latte, ecc., e da mangiarsi a quel modo.* (Fanf.)

6. (Chim.) [Sel.] **Bastoncello di vetro.** *È quel Cilindretto di vetro lungo e sottile, con che si agitano i liquidi, si mescolano in polvere, ecc.*

BASTONCETTO. *S. m. Dim. di* BASTONE. *Bastoncello. Bocc. Caccia Diana* 29. (Gh.) E ciascheduna in mano un bastoncetto Portava... l'acqua d'intorno [illegible], E [illegible] toccando di quel fiume il letto.

BASTONCINO. *S. m. Dim. di* BASTONE. *Bastone sottile e corto. Art. Vetr. Ner.* 98. (C) Con bastoncino si agitino e s'incorporino. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 170. A un bastoncino S'appoggia mezzo rattrappito e smunto.

2. [Val.] *Nel senso di Bastone che portasi in comando. Car. Lett.* 1. 9. Monsignore col suo bastoncino, e col pelliccio al sole, sollecita il ministero.

3. [T.] *Fig.* Quel ragazzo è il bastoncino di sua madre, il suo sostegno.

4. (Ar. Mes.) *Per Tessitura propria di panni, e di nastri fatta con rilievo a guisa di vergole o bastoncini. Bern. Rim.* (C) Quand'io mel veggio indosso la mattina [illegible], Veggio que' bastoncini a pesce spina, Che son un ingegnoso lavorio.

5. (Archit.) *Lo stesso che Astragalo. V. — Baldin. Voc. Dis. sotto* MEMBRA DEGLI ORNAMENTI. (Gh.) Il tondino è così detto per la sua rotondità, nella quale s'assomiglia a un bastoncino, perciò dicesi ancora bacchettino, bottaccino, astragalo. *Gherar. Spin. cit. dai Comp. Baga. Pis.* 312. in nota. Usarono [illegible], fra una stria e l'altra, dove suol pôr di mezzo il pianuzzo, di convertirlo in un bastoncino.

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* 161. 45. Divisono (*gli Ionici*) lo spazio che era infra l'uno mazzocchio e l'altro in sette parti, delle quali ne assegnarono una per uno a' bastoncini, e l'altre divise per metà servirono per i cavetti.

BASTONCIONE. [T.] *Accr. di* BASTONE.

BASTONCIOTTO. [T.] *S. m.* [G. M.] *Bastone piuttosto corto, ma grosso.* Con un bel bastonciotto in mano si difendeva da quattro.

BASTONE. *S. m. Fusto o Ramo d'albero rimondo, di lunghezza circa a tre braccia, di grossezza al più quanto comodamente la mano può prendere.* [T.] *Gr.* Βακτήριον, *Portare.* — Βακτηρία. *Lat. Batuo, Battere. Germ. Bast, Legno alquanto pieghevole.* — *Bocc. Nov.* 41. 4. (C) Passando egli da una possessione a un'altra con un suo bastone in collo. *E nov.* 67. 15. Dicea una donna: tu prenderai un buon bastone, e andrane al giardino, ... ad Egano, e sonerami il bene col bastone. *E Nov.* 89. 13. Giosefo, avendo un bastone... [illegible] del giovane..., cominciollo [illegible] a battere. *G. V.* 7. 9. 7. [illegible] del Re lo batte forte d'un bastone. *Bern. Orl.* 3. 6. 53. [illegible] addosso col baston. [illegible] *Bergh. Serv. Tert.* 142. Non [illegible], che [illegible] ad un gladiatore rendere il bastone [illegible] premio. (*Il bastone e la bacchetta donata a un gladiatore per aver già tante volte combattuto, era segno d'esenzione dal più combattere.*)

2. *Fig.* [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Credo che l'avversità [illegible], che l'uomo s'era d'attorno, senza adoprare il bastone, tutto il séguito

degli uomini vili [illegible] e resta con coloro che vogliono con la virtù del animo mostrare, che dalla fortuna avversa non possono essere superati.

[illegible] Bastone da [illegible]. *T. de' Cuoj.* *Bastoncello che serve a pelare le pecore (pelli di pecora) che furono macellate a mano da carne.*

[illegible] Bastone da [illegible] le pecore (*pelli di pecore*). *T. de' Cuoj.*

3. *Per [illegible] Bastone che per segno d'autorità si dà ai generali d'eserciti, ai governatori di città e a chi esercita il magistrato supremo.* M. V. 6. 42. (C) E in [illegible] con grande allegrezza rassegnò il bastone, e l'insegne a' Priori. *Tac. Dav. Ann.* 4. 89. I Padri, rinnovando l'antico costume, mandarono un Senatore a presentargli il bastone d'avorio e la toga [illegible]. *Bern. Orl.* 2. [illegible] E del governo avea preso il bastone. *Bellin. Descr. Entr. Reg. Gios.* 62. (Gh.) Questa aveva nella sinistra il bastone ducale e nella destra una spada volta all'ingiù con la punta in terra.

[G. M.] *Dicesi anco* Bastone del comando *e* Di comando. *Segner. Crist. Instr.* 3. 7. Mille vasi d'oro [illegible] superbe bastoni di comando, e tutto ciò che può allettar l'ambizione di un cuore umano.

[G. M.] *E anco per ell.* In quella casa gli è lui che tiene il bastone del comando.

4. *Fig. Per lo Comando dell'esercito.* *Guicc. Stor.* 4. 134. (M.) Rispose con parole concitate non volere, mentre che aveva in mano il bastone dei Veneziani, lasciare usare ad altri l'autorità sua.

5. E *per Governo rigoroso.* G. V. *Lib.* 11. (Mt.) E così s'acquetarono le loro discordie sotto il bastone de' [illegible] popolo di Firenze. M. V. 1. 4. c. 75. E non ostante che spesso fosse percosso dal dispettoso bastone degl'Inglesi.

6. [illegible] *Prov. Tosc.* 74. Chi non teme il sermone, non teme il bastone. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 84. 85. E se non fusser le buone persone, Avviso me, che l'alto Re di gloria Ci avrìe battuti con [illegible].

7. [Val.] **Dar col bastone.** *Trasl. Correggere con rigore.* *Ant. Pucc. Centil.* 62. 9. Per questo modo [illegible] E tal fiata ci dà col bastone.

8. **Avere altrui il bastone sopra capo.** *Fig. vale Dominare, o Signoreggiare altrui. Tenerlo in soggezione e obbedienza con la sua autorità.* Vil. M. 1. 8. c. 21. t. 4. p. 35. (Gh.) Per potere [illegible] avere a [illegible] guelfo e ghibellino il bastone sopra capo.

9. **Menare il baston tondo.** *Fig. Trattare ognuno senza rispetto, e in un modo. Far soperchierie.* *Giannot. Bern. Canzon. Carn. Cudi* 1. 2. st. 4. p. [illegible] (Gh.) Il qual per tutto l'universo mondo Sempre avesa menato il baston tondo.

10. *E pure fig.* **Bastone,** *per Aiuto, Appoggio o Sostegno, tratto da metaf. dall'Andare appoggiandosi su bastone.* *Coll. Ab. Isac. cap.* 35. [illegible] ci conduce anche a [illegible] che noi pervegnamo al paradiso de' beni spirituali.

Onde in prov. **Il baston della vecchiaja,** *dicesi di persona in cui altri fonda la sua speranza nel suo vecchiare, e per lo più s'intende de' figliuoli.* [Val.] *Mich. Comm.* 1. 2. E se le [illegible] [illegible] vecchiezza il mio bastone. *Ner. Samminiat.* 11. 10. Misera madre! Allegra e [illegible] della tua vecchiaja.

E in senso contrario nel pl. [Val.] *Bocc. Lett. Pin. Ros.* 81. La fatica [illegible] per bastoni dove furon [illegible] alla vecchiaja.

11. *Nel gergo furbesco. Nominare* Bastone *un Giovane che faccia di se disonesto guadagno.* *Alleg.* 121. (C)

12. **Bastone della granata.** *L'Asta che porta la granata, e con cui si mena la medesima.* *Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 447. col. 1. (Gh.)

13. [illegible] **di bastone o del bastone** *vale Bastonare, Percuotere col bastone.* *Franc. Sacch. Nov.* 16. (M.) Che il padre, mentre ch'ei visse, non ebbe più a giucar del bastone.

[G. M.] Giocare e Tirar di bastone *dicesi anco per* [illegible] col bastone. [illegible] tirar bene di bastone.

[G. M.] Un bravo tiratore di bastone.

14. **Gastigare col baston della bambagia.** V. Bambagia. [illegible] *Fag.* [illegible] *Lett.* 209. Voglio battere e [illegible] bastone della benignità, dell'amore, e della pace [illegible] bastone della guerra (*al Pope.*)

15. [M. F.] **Pulito come un bastone da pollajo,** *dicesi nel uso per ogni [illegible] (cosa molto sudicia, perchè i polli stando sul bastone lo insozzano. Anco di pers.* *Fag. Rim.* [T.] *Prov. Tosc.* 369.

[illegible] *Dat. fig. vale Aver brutti costumi, brutto nome.*

16. *Prov.* [Val.] *Fr. Sacchett. Nov.* 86. Comechè uno proverbio dica: Buona femmina e mala femmina vuol bastone, [illegible] son colui [illegible] che la mala femmina vuol bastone, ma alla buona non è di bisogno.

17. **Mettere un legno su per un bastone;** *mod. proverb. che vale Fare uno sproposito.* *Bern. Rim.* (Mt.) Chi vuol cavare i carni di stagione, Sarebbe proprio come se volesse Mettere un legno su per un bastone.

18. **Il bastone fa fuggire il can dalle nozze.** *Prov. che vale La paura delle percosse fa abbandonare i piaceri.* (Mt.)

19. [G. M.] **Parere un bastone.** *Di persona secca, a cui par che caschino le vesti di dosso.*

[T.] *Ha braccia secche.* Pajono due bastoni.

20. **A bastoni.** *Foruz. avverb. ed ellitt., il cui pieno è* [illegible] *mano a bastoni. A colpi di bastoni.* *Arrigh. Settim.* 1. 4. p. 44. (Gh.) Sbandiscile [illegible] a mazze e a bastoni di casa.

21. [M. F.] Bastone *vale anche nell'uso Una sorta di pane fatta quasi come un corto bastone e si mangia per lo più intinto nel caffè e latte.*

22. *T. di giuoco, usato nel num. del più. Uno de' quattro semi delle carte da giuocare.* *Bern. Orl.* 6. 3. 53. (C) Non eran restar due giuocar di [illegible] Ch'abbiamo i punti tutti e due in bastoni. *Malm.* 4. 12. E però che babbo, mamma e pappe e poppe, Chiamo spade, bastoni, danari e coppe.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 482. Le carte comuni sono i danari, le spade, le coppe, i bastoni, il 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, l'asso, il re, la reina, il cavallo, il fante. *Spet. nat.* XI. 211. I bastoni di ritorno. Si nominano [illegible] ritorni.

[M. [illegible]] *Dicesi anche in sing.* *Ant. Alamann. Son. pag.* 2 (*Londra* 1755). Se vuoi saper se una femmina è schietta, Piglia le carte... Getta una spada, una coppa e un bastone.

23. [Val.] Asso di bastoni, *detto per ischerzo invece di Bastone, e ciò perchè l'asso di bastoni nelle carte di giuoco ha la figura del bastone.* *Ner. Samminiat.* 7. 47. Il gran virtù dell'asso di bastoni. Che la diventar [illegible] anco i poltroni.

24. *Trasl.* **Dar bastoni invece di danari** *dicesi di Chi [illegible] altrui invece di pagare.* *Morg.* 21. 1?1. (C) [illegible] sempre dar bastoni o spade All'oste, quando i danar gli mancavano.

25. **Accennare in coppe, e dare in bastoni.** *Mod. proverb. che vale Cambiare altrui il negozio in mano, Dire una cosa e farne un'altra.* *Fir. Trin.* 1. 2. (C) Voi avete accennato in coppe, e dato in bastoni.

26. *Archit.* [Manf.] *Membro degli ornamenti, scorniciamento tondo.*

[Cont.] *Serlio Arch.* IV. 128. Toro detto bastone, altri lo dicono mazzocchio. *Gal. B. Arch. Vitr.* 145. Si divida il resto in quattro parti, di queste l'una [illegible] il bastone superiore, e le altre si dividano in due, una sia per lo bastone di sotto, l'altra per [illegible].

27. (Astr.) **Bastone astronomico.** *Specie di Mezza balestra inventata da Gemma Frisio per prendere l'altezza di un astro, e composta di una freccia, di un marcello e di un traguardo.* (Mt.)

28. *Zool.* [illegible] *Sorta di animale marino.* *Salvin. Opp. Pesc.* 1. (Mt.) Le scogline, o lorte, ed i bastoni o sestale.

29. [illegible] **Bastoni da livello.** *Le canne o pertiche che gli agrimensori piantano in terra per prendere le livellature.* V. [illegible] (Mt.)

30. [illegible] [Cont.] *Piede degli strumenti geodetici.* *Tart. Ques. Inv.* 5. 2. Tal bastone in un dei capi abbia un ferro appuntito per poterlo piantar in [illegible] tondo di legno alla grandezza dell'instrumento con un poco di [illegible] a tener tal istromento [illegible] e fermo in cima di quel tal bastone come di sotto appar in figura.

31. *Mar.* [illegible] Bastoni [illegible] *applicate per contro ai pennacchi, e le quali sporgono in fuori in prolungamento del medesimo, servono a fare i coltellacci e* [illegible]

(*Mar.* [illegible]) **Bastone di flocco.** *Grossa Asta d'abete, la quale serve a tenere a segno i flocchi.*

32. [Bot.] [D. Pont.] **Bastone d'oro.** *Nome volgare d'una specie di Violaciocca a fior pieno.* (Cheiranthus cheiri, L.)

33. (Ar. Mes.) [Cont.] Sponderuola a bastone, *od anche* bastone *dicesi quella Sponderuola che ha il ferro a taglio convesso.* *Cit. Tipocosm.* 413. Le pialle da cornici, cioè gli [illegible], i bastoni, le [illegible], le sponderuole, [illegible].

† **BASTONELLO.** S. m. *Dim. di* Bastone. *Vit. Benv. Cell.* [illegible] 2. f. 64. Mt. Pigliate due bastonelli, e [illegible] dal cane.

BASTONETTO. S. m. *Dim. di* Bastone. *Lo stesso che* Bastoncello. *Non com.* *Borgh. Raf. Rip.* 1. 2. v. 1. p. 253. (Gh.) La materia bianca che si è rasa dal [illegible] si [illegible], e si cuoce, e si rimesta con un bastonetto, tanto che divenga rossa.

† **BASTONIERE.** S. m. *Da* Bastone. *Quei che porta altrui il bastone che era segno d'autorità. L'hanno i Fr.* — *Vit. Plut.* (C) E primieramente, siccome [illegible] scendea, gli fu gittato sopra 'l capo una sporta di letame, e rupperci i bastoni de' suoi bastonieri.

BASTONUCCIO. [T.] S. m. [G. M.] *Dim. di* Bastone.

BASTRACONE. S. m. *Uomo grosso e forzuto.* *Voc. scher.* *Non com.* *Franc. Sacch. Nov.* 110. (C) Quegli era un bastracone, che arebbe gittato in terra una casa. V. Bastaccone.

† **BATACCHIA.** S. f. *Lo stesso che* Batacchiata. *Pataff.* [illegible]

BATACCHIARE. V. a. *Da* Batacchio. *Abbatacchiare.* [illegible] *Arab.* Bataka *percosse con pertica i rami, gelsi e frutti.* [G. M.] *Pure frequent. di* Battere.

2. [T.] *Semplicemente Percuotere.*

3. N. *pass.* *Per Bastonarsi.* *Franc. Sacch. Nov.* 150. (C) E quando costoro sentono la mazza, pigliano le loro [illegible] cominciansi a batacchiare.

BATACCHIATA. S. f. *Da* Batacchiare. *Colpo di batacchio.* (C)

2. *Per semplicem. Percossa.* *Franc. Sacch. Nov.* 115. (C) Scontrandosi Dante in costui, colla [illegible] gli diede una gran batacchiata su le spalle. [illegible] Qui [illegible] più d'una [illegible]

BATACCHIO. S. m. [Fr.] *Con l'accompag. perchè dal lat.* Batuo — *Bastone, Batacchio. Bacchio.* *Morg.* 5. 49. (C) Misericordia di questo batacchio. E 25. 50. E [illegible] batacchio.

2. [T.] *Quel della campana, ma per estensione piuttosto che in senso proprio.* *Buon. Rim. burl.* 3. 48. (Man.) Pur ei si può conoscer facilmente Per quel batacchio.

3. *Talora per ischerzo in cambio di nome proprio.* *Franc. Sacch. Nov.* 86. (C) Michele disse: Messer Batacchio te n'ha fatta chiara la testa.

† **BATALO.** S. m. *Lo stesso che* Bacalo. V. *Bocc. Nov.* 79. 3. (C) [illegible] vestiro di scarlatto, e con un gran batalo, [illegible] di medicina [illegible] E *Nov.* 155. E, se non basterà, torrò anche [illegible], e con quello ti racconcerò i batali delle vostre [illegible].

2. *Per la parte vergognosa che l'uom cela.* [Val.] *Pomp. Plut.* 1. [illegible] 8. 63.

† **BATASSARE.** V. a. *Scuotere, Scuolare agitando [illegible] come Batacchiare e Tartassare e Squassare.* *Pallad. Febr.* 20. (C) E in quei cotal luoghi sono ora da piantare e legare, anzi che elle producano le gemme, perocchè 'l batassare e scuotere, quando sono in gemme, è cagione di pericolo e danno.

2. N. *ass.* [illegible] *Per Agitarsi.* *Fr. Giord. Pred.* 2. 245. (M.) Nè più nè meno fa lo [illegible] mondano, che gli fa aggirare [illegible], credendo andare, e [illegible] batassano, e quando viene da senno, ed e' si trovano pur [illegible].

† **BATASTEO.** S. m. [Val.] *Contesa.* *Ant. Pucc. Centil.* 72. 49.

BATATA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare del* Convolvulus Batatas, *L.*, *e del* Solanum tuberosum, *L.*, *più conosciuto sotto il nome di* Patata, Pomo di terra.

[Cont.] *Ignazio Ram. Viag. S. Tome* 117. e La radice che appresso gl'indiani dell'isola spagnuola [illegible] batata [illegible] che chiamano [illegible] ha il color negro, cioè la scorza di fuori, [illegible] e bianca [illegible] ha il gusto della [illegible].

BATIDE. S. m. e f. (Zool.) *Sorta di pesce.* Gr. [illegible], *dalle sue punte, che lo fanno parere quasi spinoso.* *Salvin. Opp. Pesc.* 1. (M.) Altri ne' fanghi [illegible] Pescola, ed altre superbe razze di pesci [illegible]. *E Pesc.* 3. O la batide, o ancora il tardo corpo [illegible].

BATIGNANESE. S. m. (Agr.) *Nome di pero.* *Mattiol. Diosc.* 1. 146. (Mt.) Celebransi in Toscana per li [illegible] beli, pisani, i bergamotti, i grasselli, i batignanesi e i [illegible].

BATILLO. [illegible] S. m. *Dal n. pr. del giovanetto cantato da Anacreonte, che diventò il [illegible]* [illegible]

BATISTA e **BATTISTA.** *Agg.* e S. f. (Ar. Mes.)

Specie di tela di lino finissima. Bell. Bucch. 77. (M.) Tesser l'Olanda così fin non sa, E par sì fatta di tela batista.

† **BATISTEO.** [T.] *V.* BATTISTERO. *Dant. Par.* 15. (C) *But.*

† **BATISTERO.** [T.] *V.* BATTISTERO.

BATISTINI. [T.] *S. m. pl.* **Avere i batistini.** *Avere una paura tremenda, Tremare dalla paura. Fu già usato de' Senesi, e lo registra il Gigli nelle sue voci senesi. Ora il volgo fior. dice* Entrare i batistini, *o sim., per Venirgli la stizza, la collera.* Zann. Scherz. Com. (Fanf.) [T.] *Forse dalla fig. di* Battere: *onde l'orig.* Pavor.

BATO. S. m. (Stor.) [Camp.] *Misura di capacità degli antichi Ebrei, che, al dire degl'interpreti, conteneva 27 pinte di Francia.* Volg. Bibb. Reg. III.

BATOCCHIO. S. m. [T.] *Bastone da ciechi, più grosso e rozzo del randello, e, per lo più, nocchieruto (forse così detto dal batterlo in terra, com usano i ciechi).* — Malm. 1. 40. (C) Fu però sempre simil gente schietta Con quel batocchio zomba a mosca cieca.

2. *Per simil. dicesi del Battaglio della campana.* (C)

BATOLO. S. m. [T.] *Forse da battere le spalle.* [G. M.] *O forse da Patulus, per la sua ampiezza.* = *Striscia o Lista di panno che portavasi sulle spalle da dottori in segno di loro grado, forse in quella guisa che si porta ancora dalla gioventù di alcuni collegi.* Franc. Sacch. Nov. 42. (C) Con un tabarro, e coi batoli dinanzi, in forma da parere piuttosto medico, che cavaliere.

2. *Per quel Drappo che cuopre le spalle di quelli che sono costituiti in alcune dignità ecclesiastiche.* Casott. Mem. Impr. 253. (Man.) Deposto il piviale alla porta, veniva (*il Piovano*) in semplice cotta e batolo dietro alla Santa Figura.

3. *E in generale qualunque Benda o Striscia.* Car. Long. Sof. lib. 1. (C) Mirando la Cloe, mentre con quel batolo a cinta, con quella ghirlanda in testa gli porgea a bere.

BATÒMETRO. S. m. *Dal gr.* Βάθος, *Profondità, e* Μέτρον, *Misura.* (Idraul.) [Gher.] *Una particolare maniera di Scandaglio per determinare le profondità del mare, ed anche dei laghi, e pozzi molto fondi.*

BATOSTA. S. f. *Baruffa, Mischia, Rissa. Aff. al lat.* Batuo. *Ms. Ugo Lucciola (cit. dal Grassi).* (Gh.) Batosta, rissa confusa e senza sangue.

2. [Val.] *Conflitto, Battaglia.* Ner. Samminiat. 1. 64. Racconta tu le dure aspre batoste, E dei nostri nemici la vittoria.

3. *Per Percotimento.* Bocc. Teseid. l. 8. st. 69. *ediz. fior.* Moutier, 1831. (Gh.) Quivi di spade e di baston ferrati Era sì grande la batosta e tale, Che molti ve ne furon magagnati.

4. *Per Incontro pericoloso.* (Fanf.)

5. [M.F.] *Avversità, Malattia sofferta, Sventura patita.* E tale ha superata una bella batosta, *dicesi d'uomo nell'uscir ch'egli sia uscito da malattia pericolosa.*

6. *Per Contesa di parole, Altercazione.* Vit. S. Ant. (C) Ed ebbe col demonio sempre grandi batoste. *Tac. Dav. Stor.* 4. 345. Quel giorno fu consumato in gran batoste e [illegible]. *E Ann.* 2. 40. Non direi del prorogato in quell'anno, se non fusse bello intender le batoste. *Lasc. Sibill.* 1. 3. O Fuligno, che bella batosta avete voi fatto? *Varch. Suoc.* 3. 5. Io voglio andare a dirle questa batosta ch'hanno fatto costoro. [Val.] *Lasc. Rim. piacev.* 111. Io ve far teco [illegible] una batosta, Tu taci, perch'e' [illegible] non ha risposta.

† **BATOSTARE.** *V. n. pass. Da* BATOSTA. *Combattere, Battagliare.* Stor. Semif. 35. (Mt.) Tanto che sempre ora da parte ora dall'altra parte si batostasse [illegible], perocchè di Firenze [illegible] di giorno nuova gente.

2. [illegible] *Per Far batosta, Contendere, Rissare.* Vit. S. Ant. (C) Mentre egli con [illegible] batostava.

3. *E att. per Battere con macchine murali una terra* [illegible]. Stor. Semif. 18. (Gh.) Non avendo [illegible] in quel subito per la terra batostare forze sufficienti, risolse...

BATRACHII e **BATRACI.** S. m. pl. *Dal gr.* Βάτραχος, *Rana.* (Zool.) *Nome dell'ultimo ordine della classe de' rettili, che comprende le rane, i rospi, le salamandre ed altri simili, i quali a differenza degli altri rettili, hanno la pelle nuda, delle zampe senza unghie, la testa schiacciata e la bocca molto larga in proporzione del loro corpo.* (Mt.)

BATRÀCHIO. S. m. *Dal gr.* Βάτραχος, *Rana.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome dato dal Mattiol. ad una specie di Ranuncolo,* Ranunculus acris, *L.*

BÀTRACI. S. m. pl. (Zool.) *Lo stesso che* BATRACHI. *V.*

BÀTRACO. S. m. (Chir.) *Dal gr.* Βάτραχος, *Rana. Nome che si usa per dinotare un tumore che nasce sotto la lingua, per una raccolta di saliva ne' suoi proprii serbatoi, detto altrimenti* Ranella *ed* Idroglosso. (Mt.)

BATRACOMIOMACHÌA. [T.] *S. f. Titolo del gr. poemetto giocoso, che corre sotto il nome d'Omero, per attestare che Omero è nome ideale. La Guerra delle rane e de' topi. Dal gr.* Βάτραχος, *Rana,* Μῦς, μυός, *Topo, e* Μάχη, *Pugna.*

[T.] *Fig. Dicesi di guerra meschina tra meschini.*

BATTAGLIA. S. f. *Fatto d'arme, Combattimento, Affrontamento d'eserciti nemici, o di parte di essi. Lat. barb.* Battalia, *dal verbo lat. class.* Batuere *che vale* Battere. (Gh.) Bocc. Nov. 17. 41. (C) Combattè, e fu nella battaglia morto, e 'l suo esercito sconfitto. *E* 9. 16. In una sua loggetta gli avea dipinta la battaglia de' topi e delle gatte. *G. V.* 9. 214. 4. Gridando: battaglia battaglia, e muojano i traditori.

2. [T.] *Non il tempo, nè l'atto dell'intera battaglia, ma il maggior suo vigore.* Liv. 402. Spezza le schiere de' Romani, e ricettossi alle tende de' Volsci, le quali ancora non erano prese. Tutta la battaglia s'inchinò in quella parte.

3. [Val.] **Accendere alla battaglia.** *Infiammare i combattenti alla pugna.* Andr. Lanc. Eneid. 6. Nessuno era più dotto di trombare a stormo e d'accendere la battaglia al suono di tromba.

4. [Val.] **Accendersi la battaglia.** *Incalzare il combattimento, Farsi accanito la pugna.* Settimel. [illegible] 27. [illegible] più caro tenuto il crudel pedone accendendosi la battaglia, che il nobile cavaliere.

5. **Appellare o Appellarsi a battaglia.** *È lo stesso che* Sfidarsi a battaglia. *M. V.* 7. 22. (Mt.) E venne tanto montando la loro rotta, che s'appellarono per questo a battaglia. *Ar. Fur.* 11. 19. Sì che a battaglia subito l'appella.

6. [Val.] **Ardere la battaglia.** *Essere più forte il combattimento.* Ar. Fur. 11. 74. Spronò il cavallo, e dove ardea più fiera La battaglia, lo spinse.

7. [Val.] † **Assalire la battaglia.** *Correre a combattere.* T. Liv. Dec. 2. 307. Elli assaliro la battaglia, avacciando i gonfalonieri. (*Il lat. ha:* Vadant in praelium.)

8. [Val.] **Aspettare la battaglia.** *Attendere il momento di combattere.* Din. Comp. 2. 111. I Bianchi... mostrarono con gran vigore aspettare la battaglia.

9. **Attaccare o Attaccarsi battaglia o la battaglia.** *Incominciare a combattere, Incominciarsi la battaglia o la giornata. Da Attacc. del Grassi.* (Gh.) Attaccossi tra' primi squadroni una feroce battaglia. [Val.] *Pomp. Plut. Vit.* 1. 29. Avrebber attaccata battaglia nel luogo presso [illegible]. *E appresso:* Poichè ebbe sacrificato al Timore, giusta un certo oracolo, attaccò la battaglia.

Nel medesimo signif. dicesi anche Appiccare la battaglia. (Val.) Varch. Stor. 1. 445. Male andrebbe la bisogna, se i capitani... nell'appiccar la battaglia, non il giudicio proprio, ma il volere ed il comodo dei soldati seguissono.

10. [Val.] **Attizzare la battaglia.** *Dar esca al combattimento, Incitare a combattere, ed anco Infiammare i combattenti.* T. Liv. Dec. 2. 421. I consolo per attizzare la battaglia, mandò alquante torme di cavalieri fuori degli ordini.

E nel signif. del § 6. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 421. Per questo s'attizzò alquanto la battaglia, ma dal lato de' Sanniti ne correano innanzi più e più vistamente.

11. [Val.] **Aver battaglia.** *Dover combattere.* Pecoron. 12. 1. Andò fino in Puglia, e là ebbe più battaglie, e di tutte fu vincitore.

12. [Val.] † **Avvisare la battaglia.** *Porsi in pronto per combattere.* T. Liv. Dec. 2. 187. L'una parte e l'altra aveva di sì provveduto cuore avvisata la battaglia... che ..

13. [Val.] **Chiamare alla battaglia.** *Sfidare, Invitare a combattere.* Ricciard. Fortig. 12. 27. Però non mi chiamare alla battaglia, Che i nostri fini son troppo ineguali.

14. [Val.] **Chiedere la battaglia.** *Invitare il nemico a combattere.* Ant. Pucc. Centil. 48. 82. Lo 'mperadore co' suoi arditi e fieri Presso ad Arezzo si fermò ne' piani. E chiese la battaglia [illegible].

15. [Camp.] **Combattere le battaglie.** *Modo ridondante, ma di bella eleganza.* Volg. Bibb. Reg. 1. 8. Giudicheracci il re nostro, e anderà dinnanzi a noi, e combatterà le nostre battaglie per noi (*pugnabit bella nostra*). [T.] Combattere buona battaglia. *Ap.* Bonum certamen certavi.

[G. M.] *Fig. nel senso preced.* **Combattere le battaglie del Signore.** Un povero missionario che combatte le battaglie del Signore, predicando la verità tra i barbari, non avrà egli più merito di molti battagliatori del secolo?

16. **Commettere o Commettersi la battaglia o le battaglie.** *Impegnar la battaglia, Incominciarla.* Bemb. Stor. 5. 59. (M.) Non gli essendo paruto di combattere la battaglia. *Borgh. Arm. fam.* 2. Le quali battaglie o per difendere il suo o per acquistare l'altrui, o finalmente per vendetta e per gloria si commettevano.

[Camp.] *Volg. Comm. Ces.* Lui dalla sinistra schiera, perchè quella parte manco ferma gli pareva, la battaglia commise (*proelium commisit*).

17. **Correre in battaglia** *vale In ordinanza per far battaglia.* Tac. Dav. Stor. 3. 305. (C) Diede il segno che ciascuno, lasciato il predare, corresse in battaglia per la più corta.

18. **Dar battaglia** (*ad una città, terra, paese, e sim.*), *per Combattere affine d'impossessarsene.* G. V. 9. 143. 1. (C) E per più giorni data battaglia alla terra.

E **Dar battaglia o la battaglia** *per Incominciarla, Dar principio al combattere.* [Val.] *Bind. Cerch. Batt. Montap.* 122. Quando la battaglia si desse, che si dovessero rivolgere contro de' Fiorentini.

[G. M.] *Fig. La speranza e il timore danno battaglia al cuore d'una madre che pensa al figlio lontano, esposto a gravi pericoli.*

[G. M.] *Fig. Si da battaglia o la battaglia ad alcuno, quando a forza di ragioni si cerca sopraffarlo per ottenere checchessia.*

[Camp.] † **Dare il petto alla battaglia**, *per Esporsi ai combattimenti.* Volg. Metam. X. [illegible] alla fuga, ma dànno i petti alla battaglia (*pugnae pectora praebent*).

19. [Val.] **Dare la battaglia**, *per Assaltare.* Ant. Pucc. Guerr. Pis. 4. 5. Appresso diè la battaglia al castello, E s'arrendè.

20. [Val.] **Dare nella battaglia.** *Incominciare a combattere, Assalire il nemico.* Pecoron. 11. 1. Più tosto mettiamci in mano della fortuna, che esser menati a Roma prigioni, e, fatte le schiere, diede nella battaglia.

21. [Val.] **Domandare la battaglia.** *Chiedere di essere condotto al combattimento.* T. Liv. Dec. 2. 307. Sì grande fu la noja e 'l grido della gente che domandavano la battaglia, che 'l Consolo non potea essere inteso.

22. [Val.] † **Durare la battaglia.** *Continuare a combatterla.* T. Liv. Dec. 2. 349. Li nemici furo sbarattati senza grande uccisione, però ch'elli non duraro la battaglia, la quale aveano aspramente cominciata.

23. [Val.] **Entrare in battaglia.** *Disporsi, Incominciare a combattere.* Bern. Orl. 4. 58. È un messaggio a Ferraù venuto, Che con tutte le schiere entri in battaglia. *Ar. Fur.* 16. 75. Entrò nella battaglia il Re Agramante, D'uccider gente e di far prove vago.

24. † **Essere a battaglia**, *ant. Battagliare, Combattere.* Pier delle Vigne. (Rim. ant. Firenze 1816, t. 1.) (Mt.) Che credo aver vinto, e ancor son in battaglia. (*Qui fig.*)

25. **Fare battaglia o la battaglia**, *per Combattere.* Sall. Giug. cap. 16. (Mt.) Ambasciatori ch'egli avea inteso che Aderbale avea mandati a Roma anzi che fosse fatta la battaglia. [Val.] *Pomp. Plut. Vit.* 5. 80. Tissone per opporsi alla deliberazione che si prendeva di far battaglia, corse a pericolo della vita.

26. [Val.] **Fermare la battaglia.** *Far cessare il combattere.* Ar. Fur. 16. 74. E ferma da quel canto la battaglia, Onde la spaventata e ignobil frotta Senz'ordine fuggia spezzata e rotta.

27. **Ingaggiare la battaglia.** *Incominciarla.* G. V. 10. 86. 4. (Mt.) Avendo Castruccio impromesso o ingaggiata la battaglia. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 72. 60. Che se con lor s'ingaggia la battaglia, A certo di... Gli assaliremo.

28. [Val.] **Lasciare la battaglia.** *Ritirarsi dal combattere.* T. Liv. Dec. 1. 203. Allora lasciarono la battaglia,... e s'addirizzarono tutti insieme dall'uno de' lati. *Ant. Pucc.* 14. 40. La battaglia prendere e lasciare Potevan poi a suo contentamento. *E* 24. 80. ... la battaglia prendere e lasciare Potrete, come fia 'l vostro volere.

29. **Levare di battaglia.** *Detto di truppe, soldati e sim., vale Ritirarli dal campo di battaglia o dal combattere.* Dav. Tac. lib. 2. n. 21. (Mt.) Verso sera levò di battaglia una legione per fare gli alloggi.

30. [Val.] **Marciare in battaglia.** *Procedere ordinatamente.* Tac. Dav. Ann. 13. 40. Comandò adunque in un tratto il romano esercito, che per avvenimento del capitano marciava in battaglia.

31. [Val.] **Mescolarsi la battaglia.** *Dicesi quando per la furia del combattere si rompono le ordinanze, e si pugna confusamente.* Ande. Lanc. Eneid. lib. 12. S'appressava la tempesta, paurosi l'aspettano, Mescolasi la battaglia.

32. † **Mettere battaglia o una battaglia.** [Val.] *Dar principio alla pugna.* Ucal. Franc. cap. 58. Trovo [illegible] mettessa una fiera battaglia.

33. **Mettersi in o alla battaglia, od a battaglia, o nella battaglia** per *Battagliare.* Fr. Sac. Cess. (Mt.) Il detto [illegible] vestito d'abito pellegrino e non cavalleresco, e misesi in battaglia contra i [illegible]. G. Vill. lib. 6. cap. 80. Facea per loro mettersi alla battaglia. E cap. 79. Messer Tegghiaio gli rispose che a bisogno non ardirebbe di seguirlo nella battaglia [illegible].

34. **Muovere battaglia.** *Incominciarla.*

E pf. *Incominciar le offese.* Sallust. Giug. cap. 12. (Mt.) Non aspettando io, nè pensando niente che [illegible] forza mi movesse battaglia, siccome voi vedete [illegible] della patria e di mia casa.

35. [Val.] **Negare la battaglia.** *Ricusar di combattere, Non voler combattere.* Din. Comp. 2. 111. Da loro [illegible] negarono la battaglia, mostrando che a Pisani non piacesse mettere in avventura la guerra.

36. [Camp.] † **Ordinare battaglie,** per *Commettere battaglie.* Volg. Bib. Maccab. [illegible] Ed ordinaro molte battaglie [illegible] *constituit proelia multa.*

37. **Ordinarsi a battaglia.** *Schierarsi in ordine di battaglia.* Mett. [illegible] p. 40. (Mt.) Tutte e terrestre più che schiere di cavalieri a battaglia ordinate.

38. [Camp.] **Partire la battaglia,** per *Ristarsi dal combattere.* Guid. Giud. XX. 37. [illegible] la battaglia si partisse.

39. [G. M.] **Perdere la battaglia.** *Rimanere inferiore nel combattimento.* Perdevano la battaglia se non fosse sopraggiunto un grosso rinforzo.

[G. M.] *In senso fig.* Chi resta al disotto in grave contesa o disputa, ha Perduto la battaglia.

40. [Val.] † **Perdonare alla battaglia.** *Desistere dal più combattere.* Ande. Lanc. Eneid. lib. 9. Bastiti che [illegible] morti Numano, o giovane, per tutte cose perdona alla battaglia.

41. **Pigliare la battaglia** vale *Far giornata.* Din. Comp. 128. (Mt.) [illegible] Cardinale si [illegible] la battaglia, mostrando avere gran vantaggio e la vittoria certa.

E nel senso del § 34. [Val.] T. Liv. Dec. 2. 3[illegible]. La cavalieri pigliaro la battaglia più per loro volontà, che per condotto o per comandamento d'alcuno.

42. Fig. [Camp.] † **Piovere battaglia,** riferita [illegible] *Mandare castighi dal cielo.* Mor. S. Greg. Onde piovere [illegible] battaglie non è altro se non con aspre sentenze percuotere la vita de' [illegible], li quali prendon superbia contro a lui.

43. **Prendere** o **Imprendere battaglia o la battaglia.** *Impegnare la battaglia.* Bemb. Stor. 3. 9[illegible]. (Mt.) Per la qual cosa [illegible] presa [illegible] la battaglia e facendo tutta [illegible] che li costrinse a ritirarsi nella terra. [Val.] Ant. Pucc. Centil. 11. 40. I [illegible] a Benevento, E la battaglia prendere e assalire [illegible]. T. Liv. Dec. 2. 2[illegible]. [illegible] a consigliare [illegible] che non riprendessono la battaglia.

[Camp.] **Prendere battaglia,** per *Venire alle armi.* Volg. M. [illegible] XX. La battaglia si prese con aspre genti. [illegible]

[Camp.] E per *Accettar la battaglia.* Volg. Comm. Ces. Per che [illegible] prendere le battaglie, così la [illegible] e mobile, non ben atta a sopportare l'avversità [illegible]. Pecor. (Mt.) Ebbe consiglio se dovesse prendere la battaglia, [illegible]. [Val.] Ricord. Franc. Cap. 65. [illegible] aveva presa la battaglia contra Alder per la [illegible].

44. **Promettere la battaglia.** *Promettere di venire a battaglia.* Matt. Vill. 4. 39. (Mt.) Il Re ricevette il guanto, e con dimostramento di franco cuore e d'ardire, senza tenere altro consiglio, promise la battaglia.

45. [Val.] **Provocare a battaglia.** *Sfidare, Invitare, Chiamare a combattere.* Segner. Firm. Strad. 1. 29. Avendo egli imposte tante gravezze per cacciare gli Spagnuoli fuori di Fiandra, nè pure una volta gli avea provocati a battaglia.

46. [Val.] **Racquistare la battaglia.** *Rimetterla in buon essere, dopo che si è corso rischio di perderla.* T. Liv. Dec. 1. 414. La battaglia fu racquistata ovunque elli andavano. E 2. 14[illegible]. Cammillo racquistò la battaglia, la quale per fallita del suo compagno fu in punto di essere perduta. E 2. 23[illegible]. La Triarj avevano alla fine racquistata la battaglia.

47. Fig. [M. F.] † **Reggere battaglia.** *Contrastare, Opporre resistenza.* B. Giamb. Intr. Virt. 52. 270. La veniva seguitando di terra in terra, e di provincia in provincia, e d'ogni luogo cacciandola senza regger battaglia in neuna parte.

48. [Val.] † **Rendere battaglia.** *Repetere il combattimento, Rinnovarlo contro il nemico.* T. Liv. Dec. 1. 171. Quivi rendè [illegible] aspra e fiera battaglia.

49. **Richiedere di battaglia alcuno.** *Lo stesso che Sfidare a battaglia.* Matt. Vill. 4. 39. (Mt.) Mandò a richiedere il re Luigi di battaglia, e per segno di ciò gli mandò il guanto per lo suo trombetta. [Val.] Ant. Pucc. Centil. 78. 28. I Fiorentin richiese di battaglia, Ma ei la rifiutaro a lor vantaggio.

50. [Val.] **Rimanere la battaglia.** *Cessare dal combattere ecc.* T. Liv. Dec. 1. 147. Altrettanti ve n'ebbe di morti, poichè fu rimasa la battaglia.

51. [Val.] **Rinforzare la battaglia.** *Divenir terribile, Farsi più terribile.* Pulc. Morg. 22. Così questa battaglia rinforzava.

52. [Val.] **Rinfrescare una battaglia.** *Accorrere in ajuto in sostegno di uno delle parti in che è diviso l'esercito combattente.* Guicc. Stor. 1. [illegible] essere piuttosto fosse chiamato a rinfrescare la prima battaglia.

53. [Val.] **Rinnovare o Rinnovellare la battaglia.** *Incominciar di nuovo a combattere, quando una battaglia precedente non è stata decisiva.* T. Liv. Dec. 2. 1[illegible]1. A queste parole si mossero e levaro un grande grido e rinnovellaro la battaglia.

54. **Sapere di battaglia.** *Essere esperto nell'arte della guerra.* Ar. Fur. 35. 51. (Mt.) Possa io trovare un ch'a costui resista, E sappia tanto d'arme e di battaglia, Che 'l fiume o 'l ponte al Pagan poco vaglia.

55. **Sfidare a battaglia o alla battaglia** vale *Invitare, Provocare a combattere.* Ar. Fur. 1. 61. (M.) Com'è più appresso, lo sfida a battaglia, Chè crede ben farli vôtar l'arcione. E 31. 19. Lo scudo imbraccia, e stringe il brando fiero, e sfida alla battaglia il cavaliero.

56. [Val.] **Sofferire la battaglia.** *Sostenerla, Continuarla.* T. Liv. Dec. 2. 412. Fabio avea il dì stretto prolungando e sofferendo la battaglia; e quando [illegible] comando.

57. **Soperchiare alcuno in battaglia.** *Superarlo nell'arte della guerra.* Veges. 76. (Mt.) Neuno ardisca d'assalire o vero offendere colui il quale gli creda che di battaglia il soperchi.

58. [Camp.] † **Sortire per battaglia,** per *Rimettere alla decisione, alla sorte dell'armi.* Aquil. III. 32. E quando quello moria, se ne eleggeva un altro tra loro, il quale fosse di maggior pregio; e quando la elezione fosse di paraggio, si sortia per battaglia.

59. [Val.] **Sostenere la battaglia.** *Continuare nel combattimento, Non desistere dal combattere.* T. Liv. Dec. 1. 389. Furo li cavalieri sbarattati, i quali più lungamente che gli altri avevano la battaglia sostenuta.

60. [Camp.] † **Togliere battaglia,** per *Accettarla.* Volg. Comm. Ces. Le madri e le donne di famiglia con certe sorti ed indivinazioni [illegible] se era utile torre battaglia o cessare. *proelium committi*[illegible].

61. † **Togliere battaglia di alcuna cosa.** *Dimostrarla colla battaglia.* Ar. Fur. 7. 40. (Mt.) Soggiunse [illegible] non sarebbe questo Che non volesse la battaglia torre Di quel che [illegible] manifesto.

62. [Camp.] **Usare della prosperità della battaglia,** per *Profittare della fortuna dell'armi.* Volg. [illegible] XII. Non potè però sofferire Teseo che usasse della prosperitade della battaglia *utentem pugnae successibus.*

63. [Val.] **Uscire a o alla battaglia.** *Muoversi per andare a combattere.* T. Liv. Dec. 1. 32[illegible]. [illegible] uscire dalle tende per assalire i nemici nelle tende loro, s'elli non uscissero a battaglia.

64. **Venire alla battaglia o a battaglia con o contro alcuno, o alcuni.** *Combattere, Battagliare con o contro quello o quelli.* S. Greg. Omel. 3. § 6. (Mt.) Il Re contra il Re di pari viene alla battaglia, e nondimeno se egli si vede non potere resistere, manda ambasciata e chiede pace. [Val.] Ant. Pucc. Centil. 56. 49. Andovvi ad oste, e chi l'avea a tenere Venne a battaglia con lui alle mani.

E ass. [Val.] T. Liv. Dec. 2. 306. Li Romani aveano certa speranza di vittoria, pure ch'elli potessero venire a battaglia.

65. [G. M.] **Vincere la battaglia.** *Rimaner superiore nel combattimento.* D. Inf. 24. [illegible] vinci l'ambascia Coll'animo che vince ogni battaglia. (Qui fig.)

66. **Battaglia accoppiata** vale *Combattimento di due o più contro due o più, ed usavasi ne' tornei degli antichi cavalieri.* Ar. Fur. 46. 100. (Mt.) Vedesi quivi chi è buon cavaliere, Che vi son nude lance il giorno tutte: Fansi battaglie a piedi ed a destriero, Altre accoppiate, altre confuse in frotte.

67. [Val.] **Battaglia aperta.** *Regolata, In campo aperto.* T. Liv. Dec. 2. 1[illegible]5. Avvegnachè molto si fidassero nella loro forza in aperta battaglia, nondimeno [illegible]. E 2. 380. [illegible] alquanto di paura, eziandio in quell'aperta battaglia. Veges. Art. Guerr. cap. 45. Se per lo scaltrimento de' nemici il luogo dell'aguato è schifato, e con lui conviene combattere con aperta battaglia, le schiere delle navi liburne si debbono tostamente fare.

[Val.] † **Battaglia attestata,** *Ordinata.* T. Liv. Dec. 2. 323. Avacciava li Romani a battaglia attestata. E 2. 436. Combattiemo a battaglia attestata per guarentire la città (il Cod. torinese ha: Ordinata).

68. **Battaglia campale.** *Battaglia di terra, non alla spicciolata, ma con tutto, od il più dell'esercito, e ordinaria decisiva.* Morg. 15. 4. (Mt.) Che a corpo a corpo per campal battaglia Subito fuor no venga alla schermaglia. G. V. 7. 101. 3. Provvide di non mettersi a battaglia campale.

69. **Battaglia cittadina o cittadinesca,** *e dicesi fig. a signif. Discordia civile.* G. V. 8. [illegible] (Mt.) Non si volle mettere alla ventura della battaglia cittadinesca. [Val.] Din. Comp. 1. 35. Nacquero molti scandoli e omicidii e battaglie cittadinesche.

70. **Battaglia di mano.** *Assalto repentino dato ad una piazza forte.* Varch. Stor. 5. 261. (Gh.) Essendo eglino arrivati a quella città la notte dei due giorni di settembre, e avendole dato, siccome i soldati dicono, una battaglia di mano [illegible]. [Val.] E 1. 235. Inteso il Duca che per battaglia di mano sforzare non si poteva, mandò dicendo a Orazio che dovesse in fin là trasferirsi in persona, conducendovi alcuna bocca di artiglieria. — Machiav. Op. 3. 86. (Gh.)

71. [Val.] **Battaglia equestre.** *Quella combattuta coi soli cavalieri senza fanti.* T. Liv. Dec. 1. 391. Nella quale signoria diede un'altra illustre battaglia equestre.

72. [Val.] **Battaglia generale.** *Quella in cui tutte le forze d'ambo le parti combattono.* Veges. Art. Guerr. Cap. 20. Le battaglie generali, quando si combatte l'uno nemico coll'altro sono di sette generazioni, o modi.

Per lo stesso. [Val.] Veges. Art. Guerr. Cap. 26. In nessuno tempo [illegible] cavalieri combattere in battaglia generale, se non quando egli hanno speranza fermamente di vincere.

73. **Battaglia giudicata** vale *Battaglia giusta, ordinata, combattuta con tutte le forze dei due eserciti, e secondo le buone regole e gli ordini della milizia.* Guicc. t. 6. facc. 142. (M.) Nè si faceva questo con intenzione di combattere se non con leggieri scaramucce..., perchè il consiglio del Pontefice era che ove non gli tirasse la speranza quasi certa della vittoria, non si facesse battaglia giudicata co' nemici. [Val.] Varch. Stor. 2. 258. Quasi volessero fare battaglia giudicata.

74. [Val.] **Battaglia mortale.** *Battaglia nella quale si combatta menando a strage.* T. Liv. Dec. 1. 169. Ivi fu più mortale battaglia e più sangue vi fu sparto, che non fu nel campo.

75. **Battaglia navale.** *Combattimento sul mare.* Bocc. Nov. 41. 13. (Mt.) Con ogni cosa opportuna a battaglia navale si misero in mare. [Val.] Pomp. Plut. Vit. 3. 113. Mentre egli era per attaccar la battaglia navale presso di [illegible] rispose.

In questo signif. dicesi anche [Cont.] **Battaglia** marittima. *Pant. Arm. nav.* 341. Si disponga (l'armata) alla battaglia marittima... Per aver maggior avvantaggio nella battaglia marittima, restringa i suoi vascelli in un solo corpo con tanta proporzione che l'uno possa difender l'altro.

[G. M.] Anco, Battaglia di mare.

76. [Val.] **Battaglia ordinata.** *Quella nella quale combattendo sono conservati gli ordini e la disciplina delle schiere.* T. Liv. Dec. 1. 395. [illegible] Romani si [illegible] con loro in battaglia ordinata. *Ant. Pucc. Cent.* 1. 21. 27. [illegible] Che far dovien la battaglia ordinata.

In quest'ultimo sign. fu detto anche **Battaglia schierata.** [Val.] *Pomp. Plut. Vit.* 6. 38. La prima volta superati e vinti restarono da' Tebani in battaglia schierata. *E* 6. 148. Un milione uccisi avea de' nemici, debellati in battaglia schierata.

77. [Val.] **Battaglia pubblica.** *Campale. Veges. Art. Guerr. Cap.* 5. Con grande cagione nella battaglia pubblica si [illegible] contra i nemici. *E appresso:* Ragunati in uno (i novizi), secondo che in pubblica battaglia combattessero, gli provi ciascuno, e [illegible]

78. [Val.] **Battaglia reale.** *Vera. Non simulata. Decisiva.* T. Liv. Dec. 1. 307. Allora gli sopravvenisse [illegible], e del [illegible] avea [illegible] a Giove Feretrio. *Morg. Pulc.* 18. 96. E [illegible] fate battaglia reale.

79. [Val.] **Finta battaglia.** *Combattimento simulato che si fa in occasione di dover mostrare altrui, o per pubblica festa. Borghin. Disc.* 3. 8. [illegible] si ricoprivano, così nelle finte battaglie di giostre, come nelle vere e mortali.

[Camp.] *Rosso, Disc. mil. Lan.* 30. v. Devono a questo esercitarsi (i soldati), con battaglie e assalti finti.

80. [Val.] **Vera battaglia.** *Quella in cui si combatte non per diletto o per mostra, ma col toglier la vita altrui e rischiar la propria. Borghin. Disc.* 3. 8. (*Vedi l'es. nel § anteced.*)

81. **Battaglia** *per Semplice duello.* M. V. 7. 22. *tit.* (C) Battaglia fra due cavalieri. [Val.] *Pulc. Morg.* 18. 99. Poi con Rinaldo domandò battaglia. [T.] *Ar. Fur.* 17. 50. Con l'innamorato d'Isabella Facea battaglia perigliosa e fiera. *E* 24. 25. Fui seco a battaglia. *E* 1. 17. (*Mt.*) Cominciâr quivi una crudel battaglia, come a piè si trovâr coi brandi ignudi. *E* 41. 16. [illegible] *E* 17. [illegible] *E* 41. 71. [illegible] che [illegible] (*senza aver con chi duellare.*)

In questo medesimo sign. dicesi anche **Singolar battaglia.** *Segn. Stor. Fior.* 2. 219. [illegible] a singular battaglia per pubblici cartelli chiunque l'infamava di [illegible].

82. [T.] *Schiera pronta a battaglia. Ar. Lod. Cinq. Cant.* 5. 8. Alla sua gente, [illegible] battaglie. (*Onde il modo* Battaglione *quasi accr.* [illegible]) *G. V.* 8. 78. 3. [illegible] Assalonne [illegible] in quella giornata con quattordici battaglie [illegible] sono schiere ch'avean fatte di lor gente e cavalleria). *E* 12. 66. 1. Il Re di Francia fece fare alla sua gente tre schiere, a loro guisa dette battaglie. *Bemb. Stor.* 2. 25. E queste tre battaglie andavano ristrette. *E appresso:* La prima battaglia de' Francesi dinanzi all'esercito viniziano pervenuta, ..

[Camp.] *Guid. Giud.* XV. 45. Appresso (a' *Mirmidoni*) venieno tutte l'altre battaglie, siccome elle erano ordinate, e così si partono da loro tende .. *E* [illegible] 1. 18. E dell'altra parte della gente nostra facciansi tre battaglie, dell'una sia caporale lo duca Nestore..

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 465. L'antiguardia, la battaglia, la retroguardia, [illegible] *Rosso, Disc. mil. Lan.* [illegible] Ha tre nomi l'esercito e dividesi in tre battaglie, avanguardia, battaglia, e retroguardia, [illegible]

Quindi i seguenti modi. [Val.] **Attestare le battaglie** [illegible] T. Liv. Dec. 1. 394. [illegible]

Metterai in battaglia. [T.] *Segn.* [illegible] *Guicc. Stor.* 1. [illegible] d'Italia, poteva dentro a quello mettersi tutto il [illegible]

[Val.] **Presentare la battaglia.** *Schierarsi in campo per combattere, Sfidare, in ordinanza, il nemico a venire alle pugne. Bart. Simb.* 457. Tutto è bandir guerra... presentare la battaglia. *Guicc. Stor.* 1. [illegible] Presentò la battaglia agli inimici, i quali erano in tanto terrore, che ebbero inclinazione d'abbandonare [illegible] *E* 3. 130. (*M.*) L'Alviano ... presentò la battaglia al viceré, il quale ..., si [illegible]

83. *La Banda e Compagnia de' soldati descritti, i quali soldati presi insieme, si chiamano Battaglioni. Stor. Eur.* [illegible] 126. (*M.*) Con grosso e gagliardo esercito di Sassoni.., e la battaglia di [illegible]

84. [D. A.] *Parte del battaglione ordinato dal Machiavelli, come la coorte, rispetto alla legione. Mach.* [illegible] p. 71. Fare nel [illegible] tante battaglie [illegible] quanto [illegible] capace, e quando gli avesse ordinati secondo la sopraddetta divisione, volendoli esercitare negli ordini, basterebbe esercitarli battaglia per battaglia. — *Segr. Fior. Art. Guerr.* 46. Benchè essi pongano tre nomi alli loro eserciti, e gli dividano in tre schiere, antiguardo, battaglia e retroguardo. *Bern. Orl.* 1. 14. 60. L'antiguardia è Orlando e Brandimarte, La battaglia Aquilante,... La retroguardia Astolfo e [illegible]

85. [D. A.] *Fu bellamente usato questo vocabolo in luogo della moderna Linea. E ne ho trovato esempi nel* [illegible] *pag.* 119.

86. [Cont.] **In battaglia.** *Dicesi della disposizione di un corpo di soldati che si dispone, sta, o marcia di fronte. Rosso, Disc. mil. Lan.* 78. È ben difficile che una compagnia di cavalli si mantenga in battaglia, e che marcino tutti insieme, per poco che corrano i cavalli. *Giov. da Cos. Ord.* 8. Fare alla battaglia maggior fronte con le insegne nel mezzo delle picche, poi tirare la fronte degli archibugieri che vadino a trovare la testa delle picche, e così prestamente si metteranno in battaglia come qui mostra l'ordinanza.

87. [Val.] **In atto di battaglia.** *In guardia, Preparato. Pronto a battersi. Ner. Samminiat.* 10. 63. Lo giunge, e quello impugna una zagaglia, Per riceverlo in atto di battaglia.

88. *Dicesi* **Uomo da battaglia,** *per Uomo atto a portar l'armi, e combattere. Sall. Giug. cap.* 15. (*M.*) Li Libici non sono così da battaglia come li Getuli. *E cap.* 46. Aderbale era uomo pacifico, non da battaglia. [Val.] *Veges. Art. Guerr. Cap.* 7. I giovani che non sono da battaglia ... sono molte volte [illegible] della porta cacciati.

89. **Mastro di battaglia.** [Val.] *Perito nelle faccende di guerra.* [T.] *Ar. Fur.* 13. 11. In mare e in terra mastro di battaglia.

90. **Cavallo da battaglia.** *Cavallo atto a ben servire in un giorno di battaglia. Pulc. Luig. Morg.* 21. 24. (*Gh.*) Rinaldo disse: Al mio (*cavallo*) date orzo e paglia, E poi si dice caval da battaglia. [T.] *Prov. Tosc.* 363. *E* 343. Orzo e paglia fan caval da battaglia.

[G. M.] *Fig.* **Essere il suo caval di battaglia.** *Si dice di opera o lavoro qualsiasi nel quale uno abbia fatto le migliori prove.* Fra tanti scritti di quell'autore, quelli dov'ha mostrato meno pretensione sono il suo caval di battaglia.

[G. M.] Il Saul, l'Otello, sono il suo caval di battaglia. (*Di attore che rappresenta quei personaggi meglio che altri.*)

91. *Mar.* [Val.] **Galee da battaglia.** *Legni Navi da guerra, quelle onde si combatte in mare. Ant. Pucc. Cent.* 1. 22. 85.

92. [T.] **Battaglia,** *Luogo del combattimento.*

93. *Per Prova, Gara in esercizi ginnastici.* [Camp.] *Volg. Metam.* x. Forse tu hai udito come una nella battaglia del correre vincea li veloci uomini (*certamine cursus*).

94. [T.] **Battaglia di tori.** *Virg. Ug.* 401. S'apparecchia alla battaglia (*ad pugnam*).

95. *Nota modo.* **Passare battaglia.** *Locuz. cavata da un antico giuoco* [illegible] *come si ritrae dal Lasca nella Strega, a.* 2, *s.* 1. [illegible] *Teat. com. fior.* 4. [illegible], *e vale Superare ogni cosa, Avanzar di gran lunga e sim. Allegr.* 79. (*edz. Cres. Gh.*) Ma di tante, e sì sbracate commodità dell'alfabeto, questa pare a me che passi battaglia, con la quale [illegible] amici... lontani e [illegible] *Accl. Felos.* [illegible] *p.* 339. [illegible] passa battaglia! *Ed* [illegible] *a.* 2, *s.* 8. *p.* 70. [illegible] ma la [illegible] passa battaglia. *Manni, Accad.* [illegible] piovano Arlotto, sendo ancor giovane, diceva: Moglie di buon bordello passa battaglia. *E Lasc. Sibill.* 2. 3. (*Mt.*) L'arrosto passa battaglia.

96. [illegible] [Mol.] *Diconsi* Battaglie *in pittura i Quadri rappresentanti battaglie o combattimenti.* Vasar. Vit. (*Mt.*) Cartone d'una battaglia di [illegible] *Ed altrove:* Fece una battaglia di [illegible] in quella maniera che usavano di combattere i Romani.

97. [Camp.] *Per simil. Dant. Par.* 23. Ed io, che a' suoi consigli Tutto era pronto, ancora mi rendei Alla battaglia dei debili cigli. *E vuol dire:* A sostenere il contrasto del soverchio splendore.

98. *E pure per simil. parlandosi di cose d'amore. Bocc. Nov.* [illegible] fresco cavaliere alla battaglia. [Val.] *Gradel.* [illegible]

99. *Fig. Per Maltrattamento. Cavalc. Pazienz.* 7. (*Mt.*) Vediamo che 'l buon [illegible] non porta in pace le battaglie, ovver battiture del padre.

100. *Per Tentazione. Vit. SS. PP.* (*Mt.*) [illegible] più dure battaglie. *E altrove:* [illegible]

101. *Per Contrasto d'animo, di pensieri, di passione. Bocc. Nov.* [illegible] costanza, che sette anni vinse nella battaglia. *E nov.* 99. 14. [illegible] pensieri e [illegible] pensieri, e la battaglia [illegible] gli discoperse. *Dant. Inf.* 24. Con l'animo che vince ogni battaglia. *E Purg.* 16. Che se fatica nelle prime battaglie col ciel dura. *Petr. son.* 84. Quando Amor cominciò darvi battaglia.

[G. M.] Battaglie, *d'affetti, d'opinioni, d'avversità.*

[T.] *G. Col. Lett.* 101. Dopo la battaglia, viene la tranquillità e pace.

102. [Val.] *Per Disputa. Cone. S. Bern.* 130.

[G. M.] Battaglie letterarie, *che per lo più somigliano a pettegolezzi di donne.*

[G. M.] Battaglia di parole (*dove non si viene a' fatti*).

103. *Per Assalto di ragioni da ridurre alcuno a checchessia. Cecch. Dot.* 2. 5. (*M.*) Se io trovo mio padre in miglior tempera, che io non ho fatto stamane, io gli do una battaglia.

104. [Val.] **Animo da battaglia;** *Risoluto, Inclinato a rissare. Gozz. Nov.* 1. 74. Non so se egli sia influenza di stelle, o altra disposizione, che oggidì le femmine abbiano un animo da battaglia.

105. (Mus.) [Ross.] **Battaglia.** *Contrasto o specie di conflitto che nasce dal movimento diverso nelle parti dell'armonia.* Ben. 12. E [illegible] quel vero concerto, o battaglia di strumenti, in vece di [illegible], a [illegible] voci apporta unione, e concordanza di voci, e di suoni diversi.

106. *Si diceva pure ad una sorta di Danza che si ballava da due cavalieri e da due dame nel secolo* XVII. *Negr. Cec. Gras.* 257. [illegible]

BATTAGLIACCIA. [T.] *S. f.* [illegible] *Pegg. di* BATTAGLIA, *segnatam. per significare molto sanguinosa, o sfortunata.* Fu una gran battagliaccia.

BATTAGLIANTE. *Part. pres. di* BATTAGLIARE. *Che battaglia.* [Tor.] *Mont. Iliad.* 11. 455. Infuriava Pedon tra' primi battaglianti il figlio Di Peone.

2. *E fig. Salvin. Cas.* 146. (*Mt.*) Senza fine battagliante [illegible] delle Muse.

BATTAGLIARE. *V. a. Da* BATTAGLIA. *Dare assalto, Combattere. Battere le mura, le fortezze, e sim.* [illegible] *Serd. Stor. Ind.* 7. 251. (*M.*) Il Generale de' Portoghesi aveva deliberato di battagliarla, e di [illegible] *E* 3. [illegible] grosse con gli altri strumenti da battagliare le terre. [Camp.] *Camp. Am. Test.* [illegible] costoro non volevano, e battagliavano la casa fortemente. [Val.] *Varch. Stor.* 1. [illegible] l'esercito verso Arezzo. *Stor. Semif.* 38. (*Mt.*) Giunto alla porta di Borgo, incontanente quella battagliò, ove per buona pezza ebbe grande contesa.

2. *Per Assalire coll'armi in fatto di guerra i nemici. Esp. Vang.* (C) Li quali sono battagliati e costretti che [illegible] dalla porta. *Stor. Semif.* (*M.*) Non [illegible] battagliare dalla parte [illegible] le mura.

3. *E trasl. Segner. Dub.* 291. (*M.*) Teresa non ha fatto altro che battere o battagliare con tal documento.

4. *N. ass. Combattere, Far battaglia. Tac. Dav. Ann.* 6. 119. (C) Convenne al comparire dei Ligi e degli Ermunduri battagliare. *E Stor.* 5. 368. Tutti levarono lieto grido, parte struggendosi per la lunga pace di battagliare, parte,...

[Camp.] *Aquil.* III. 32. Li cavalieri sempre battagliavano insieme.

5. E trasl. [Camp.] Volg. Pist. S. Gir. 73. [illegible] felice cosa è non conoscere le cose avverse, e felice cosa è con le avversitadi sapere battagliare.

6. E n. Per Contendere, Contrastare, Disputare. Bart. Simb. 2. 4. (M.) Contro gli uni e gli altri battagliavano i Democratici e gli Epicurei.

E att. Salvin. Tancr. p. 3. (Gh.) Pria con Cromi di Libia già contese Battagliando con lui del carto il pregio. Segner. Dubb. 291. (M.) S. Teresa non ha fatto altro che battere e battagliare un tal documento.

7. E n. pass. Per Venire con battaglia. [illegible] Morg. 6. 29. (M.) Lascia pur ch'e' si assaggino il metallo, E ch'e' comincino un poco a battagliare. Per cel.

† BATTAGLIATA. S. f. Da BATTAGLIARE. L'atto del battagliare. Pros. fior. (M.)

BATTAGLIATO. Part. pass. e Agg. Da BATTAGLIARE.

Fig. Salvin. Opp. Cacc. 3. (M.) La madre benchè sia partoriente, E per le parti travolta e frale, Il [illegible] battagliato aita.

BATTAGLIATORE. Verb. m. di BATTAGLIARE. Combattitore. Che fa battaglia. Vit. Plut. (C.) Dacci licenzia, [illegible] a quelli che nulla non vagliamo, [illegible] con teco questi infanti battagliatori, e con questi pigliare il mondo.

2. [T.] Che cerca battaglie o risse fuori di luogo.

3. [T.] Per estens. Contradditore importuno, Litigante, Rissoso.

BATTAGLIERA. S. f. di BATTAGLIERO. Bemb. Asol. 1. (M.)

2. E fig. [Camp.] Volg. Pist. S. Gir. 138. E l'avversità a stare nella schiera, come battagliera di Cristo.

† BATTAGLIERA. S. f. [Val.] Bastione, Fortilizio. T. Liv. Dec. 2. 7. Hanno fatto battagliere le quali riguardano non pur solamente verso la città, ma ancora verso Etruria, se alcuno soccorso venisse da quelle parti. (Lat. [illegible])

BATTAGLIERE e BATTAGLIERO. S. m. Battagliatore. G. V. 7. 90. 1. (C.) Tenuto uno de' migliori battaglieri di Francia. Lib. Macc. M. Poi ordinò Giuda certi battaglieri per combattere. Gli arcieri e quelli [illegible] andavano dinanzi dall'oste e tutti li potenti battaglieri. Amm. Ant. 1. 2. 3. Che bisogno è a [illegible] e filosofo di Cristo avere tanta fortezza, quanta bisogna a' campioni e battaglieri? [Camp.] Guid. G. ed. v. 2. E 'l primo avea nome Ettore [illegible] forte [illegible] di mirabile prodezza, e battagliere di grandissima virtute. [Val.] Tasson. Secch. 10. [illegible] Il prode battaglier cadde riverso, E perdè l'amorosa e la battagliera. [Camp.] Salvin. Om. Odiss. 7. Mente d'Anchise savio battagliero.

3. [Val.] Per simil. Critico. Cesarotti Filosof. ling. 4. 151. A fare il secondo al Trissino uscì poscia in campo quel gran battagliere del Muzio.

BATTAGLIERE e BATTAGLIERO. Agg. Usato a battaglia, Battaglieresco, Bellicoso. Franc. Sacch. Op. div. 103. (G.) Chi nasce sotto la luna ha influenza d'essere mutabile [illegible] chi sotto Marte, battagliero. Sen. Pist. 83. Ebbrezza ha messo in isconfitta molte potenti genti e battagliere. Tes. Br. 2. 41. Marte, che [illegible] è caldo e battagliere e malvagio, ed è chiamato Iddio delle battaglie. [Camp.] Volg. Bibb. Reg. 1. 16. Il quale sa ben suonare, e di [illegible] fortissimo, ed uomo battagliere, e prudente in parlare.

2. Fig. Detto degli animali. Cresc. v. 3. p. 154. (Gh.) [illegible] quali vogliono essere [illegible], spesso gridanti [illegible] E p. 162. E se a cani colombi vi sieno [illegible] quindi si rinnova.

3. [T.] Trasl. Amore battagliero.

[T.] Nel prov. Faccia battagliera. — Indole d'uomo. — [illegible] battagliera.

BATTAGLIERESCO. Agg. Da BATTAGLIERE. Da guerra. [illegible] Lib. Macc. M. (C.) [illegible] e armossi delle sue armi [illegible] Fior. 1. 25. La terribil [illegible] [Val.] Salvin. Iliad. 1. 218. [illegible] battaglieresca Fortezza.

2. E per Bellicoso. [Camp.] Volg. Bibb. Maccab. 1. 3. Allora si [illegible] con la sua oste, e con [illegible] battaglieresco, per fare vendetta [illegible] Lib. Mac. M. [illegible] forti e battaglieresche. Guid. G. La quale con rise sotto 'l condutto [illegible] battaglieresco re di Frigia.

† BATTAGLIEROSO. Agg. Da BATTAGLIERE. Atto a battaglia, Bellicoso. Ovid. Pist. (C.) Ciò acconcia si dimostra la sua persona ad amorosa Venere, che al battaglieroso Marte. Liv. M. 7. 32. Gente meno battaglierosa, e meno dotta di guerra. E 9. 19. Spesse volte avrebbe nominata per [illegible] Persia, India, e Asia [illegible] battaglierosa. [Camp.] Guid. Gaud. XIII. 1. Conciossiacosa che nel detto regno fosse grande moltitudine di cavalieri e di uomini battaglierosi.

2. [Val.] 1. E per Feconda di battaglie, Battaglioso, Piena di tumulti. T. Liv. Dec. 2. 48. Laudo a popolo che il consolato gli fosse indugiato a un altro anno, più battaglieroso.

† BATTAGLIESCO. Agg. Battaglieresco. Guid. G. Soggiacessero a battagliesca morte. [Camp.] Volg. Fiord. Pistol. 1. Battagliesca gente. E Volg. Bibb. Maccab. 1. 3. E Volg. Art. Am. 11.

BATTAGLIETTA. S. f. Dim. di BATTAGLIA. G. V. 9. 305. 4. (C.) E fu la più bella e ricreata battaglietta, che fosse ancora in Toscana.

2. (B. A.) Vale anche Rappresentazione artistica d'una piccola battaglia, Pittura o Scultura rappresentante una battaglietta. Benv. Cell. Op. 3. 78. (Gh.) Una tazza [illegible] per comodità del sale [illegible] e una saliera, ornata di varie battagliette e di diversi mostri marini. E Oref. 97.

BATTAGLIEVOLE. Agg. com. Da BATTAGLIA. Di battaglia, Bellicoso. Non com. Fiamm. 4. 101. (C.) Venne il battaglievole Marte, il quale trovò nuove arti e nuove forme alla morte. Amet. 45. In forma, quale ne' battaglievoli campi [illegible] padiglioni mostrano [illegible] loro. E 87. Alcuni estimando questo battaglievole [illegible] le penne, e più atto ad accendere danno, che a spegnere.

2. Per Incitante a battaglia. Borz. G. S. 45. (C.) Allor la battaglievole trombetta l'aveva [illegible] sonato. Car. Am. Past. 45. (M.) Si sentì di [illegible] squillare un suono di sampogna, non più battaglievole [illegible] allegro.

† BATTAGLIEVOLMENTE. Avv. Da BATTAGLIEVOLE. Con battaglia, Per mezzo e via di battaglia. G. V. 12. 108. 7. (C.) Non i due ultimi morirono, vincendo i nemici, e il lor sangue battaglievolmente fu sparto.

2. E per A modo di battaglia. Fr. Jac. Cess. 3. (C.) Poichè ebbe veduto il detto giuoco, molti cavalieri e baroni giucare battaglievolmente.

BATTAGLINO. S. m. [T.] Dim. di BATTAGLIO (Per campanella).

BATTAGLIO. S. m. Quel ferro attaccato dentro nella campana, che, quando è mossa, battendo in essa, la fa sonare. [T.] Aff. a Bacacchio, come Specchio e Specchio. Nelle [illegible] Battaglio al Pesciolo. Morg. 6. 45. (C.) Con un battaglio in man d'una campana, So che tentar vuol [illegible] fa passare. Fir. Disc. an. 28. S'accorse ch'ella era una campanella vuota dentro, che non aveva altro che il battaglio. Burch. 2. 5. Battaglio non sonò tanto a martello.

[Cont.] Biring. Pirot. VI. 13. Hanno [illegible] per loro guida e fondamento l'orlo della campana che far vogliamo, cioè quel luogo dove [illegible] con la malarozza il battaglio. Cit. Tipocosm. 397. Le campane o piccole o grandi e le parti loro, cioè il battaglio con la malarozza sua, l'ansola, il cielo.

E fig. [T.] Alf. di Pazzi. Non [illegible] Varchi, tu sei una campana grossa, Ch'hai per battaglio una coda di volpe.

2. [Cont.] Quell'arnese fissato all'uscio di casa per picchiare. Martello. Cit. Tipocosm. 398. Le porte [illegible], il paletto, il catenaccio, la catenella, il battaglio.

3. [Val.] Capo del battaglio. Il grosso, La parte più grossa del battaglio, che batte nella campana. [illegible] 18. 112. Dette del capo del battaglio un picchio In terra, e disse.

4. [Val.] Detto anche il Membro virile. Firenz. Nov. 4.

BATTAGLIOLE. S. f. pl. Mar. Specie di balaustrata che si fa sulla nave, e nel luogo de' passavanti, per guarnirne la parte scoperta. (M.) [illegible] Nav. [illegible] Coperte morte, cioè castelli, [illegible] battagliole, pavesate, ed altre [illegible]

Mar. [Fin.] Battagliole della palmetta. [illegible] candelieri di ferro, per servire di riparo e di parapetto a dritta ed a sinistra della palmetta.

BATTAGLIONE. S. m. (Mil.) Accr. di BATTAGLIA. Nell'antica milizia era una grossa battaglia, [illegible] Perchè il reggimento moderno si suddivide in due, tre o quattro battaglioni. [Cont.] [illegible] 58. Osservar che la fronte e la coda [illegible] nello stesso tempo e momento per non perdere le distanze.

Segr. Fior. Art. guerr. 5. 106. (C.) Dividerei i carriaggi pubblici in quattro parti, e ad ogni battaglione ne concederei la sua parte. E 108. Perchè i battaglioni si nominano dal numero, e ciascuno di loro ha dieci battaglie, ed un capo generale. [T.] Machiav. Art. Guerr. 4. 377. Debbe andar via ogni battaglione co' suoi impedimenti propri e con la quarta parte de' pubblici a spalle. Tac. Dav. Stor. 3. 308. (C.) Quando Antonio si vede piegar, con folto battaglione gli urta, allarga e si impegna. [Val.] Ner. Samm. 13. 47. Con detti di parlar era costui, E cavalcava in mezzo al battaglione.

2. [Val.] Ner. Samm. 7. 9. Argine [illegible] accampa tutto il battaglione.

3. [Val.] Battaglione quadrato. La Falange macedonica de' Greci. Pomp. Plut. Vit. 4. 168. L'infanteria dei Cartaginesi fuori dei suoi ripari con tutta quiete, e si schierò in un battaglione quadrato.

4. [G. M.] Per simil., o scherz. Moltitudine. Ha sempre seco un battaglione di donne.

BATTAGLIONE. S. m. Accr. di BATTAGLIO. Battaglio grande. Burch. 2. 31. (C.) E sai ch'io so chi fa danno in cucina, E a che otta suona il battaglione.

† BATTAGLIOSO. Agg. Da BATTAGLIA. Battaglieresco. Lucan. (C.) Lentulo sapea che i Franceschi erano battagliosi per natura. [Val.] T. Liv. Dec. 2. 167. E poi appresso soggiugnendo i Romani più fieri e più battagliosi che i Galli.

2. E per Incitante a battaglia. Zibald. Andr. (C.) Questo pianeta è caldo, e battaglioso e malvagio, e rea.

3. E per Guerresco, Di guerra. Lib. Dicer. (C.) Che le convenisse quasi di nuovo recare in nostra signoria, quasi per forza, e per battagliosa potenza.

4. Per Contenzioso. Pallav. Conc. 3. 591. (M.) [illegible] l'Ambasciator Portoghese, cavaliere di gran zelo, ma d'un zelo concordevole, non battaglioso.

5. E per Inclinato a disputare. S. Agost. C. D. 8. 3. (M.) Socrate [illegible] i discepoli [illegible] lo studio dei quali battaglioso fu di trovarsi sempre in disputazione.

† BATTAGLISTA. S. m. [B. A.] Dipintore di battaglie. [Val.] Algar. Op. Scelt. 3. 154. [illegible] che corre tra il Borgognone e gli altri battaglisti è che i [illegible] del Borgognone fanno da vero, e quei degli altri da burla.

BATTAGLIUCCIA. [T.] V. BATTAGLIUZZA.

BATTAGLIUCCIO. [T.] S. m. [G. M.] Dim. di BATTAGLIO. Battagliuccio non adatto alla grandezza della campana.

2. [G. M.] E nel signif. del § 2. C'è un battagliuccio così piccolo all'uscio, che, picchiando, quei di dentro non sentono.

BATTAGLIUOLA. S. f. Dim. di BATTAGLIA. Battaglietta. Lib. [illegible] (C.) [illegible] nelle battagliuole [illegible] delle piccole masnade.

2. [Cont.] Nel signif. di Battaglia, § 82. Cic. Disc. mil. 441. Se l'esercito sarà numeroso d'assai soldati, non si faccia una sola battaglia, ma se ne faccia più, disponendone in più battaglioni da otto o dieci [illegible]

BATTAGLIUOLO. S. m. [T.] Dim. di BATTAGLIO. Può essere men piccolo di Battaglino, ma è men com.

BATTAGLIUOLO. Agg. e S. m. Pronto a guerra, ma detto per dispregio. Non com. Salvin. Cas. 148. (M.) [illegible] torso [illegible] Diversi vago battagliuole [illegible]

BATTAGLIUZZA. S. f. Dim. di BATTAGLIA. Battagliuola, Battaglietta. Pros. Lett. Sen. (C.) Molti uomini indefessi e [illegible] ordini, nelle grandi [illegible] sono più scarichi e [illegible] una piccola battaglietta [illegible] [T.] Più com. Battaglietta.

BATTARELLA. S. f. [Cont.] Quell'arresto che, essendo imperniato ad una estremità, punta coll'altra [illegible] di una ruota che tende a girare in una direzione, mentre [illegible] liberamente passare i denti, le permette di girare quando muovesi in [illegible] 241. [illegible]

† BATTEGGIARE. [T.] V. a. Battezzare, per il

commutarsi della z *e della* g. *Stor. Barl. var. lez.* 87. (Man.)

† **BATTEGGIATO.** [T.] *Part. pass. di* BATTEGGIARE. *Battezzato. But. Inf.* 4. (Mt.) *Bemb. Stor. lib.* 2.

† **BATTEGGIATORE.** [T.] *S. m. Battezzatore. But. Inf.* 19. (Mt.)

BATTELLATA. [T.] *S. f. Quanto ne cape da trasportare in una volta in un battello.* [T.] Caricare la roba, o anco i passeggeri, in più battellate.

BATTELLETTO. *S. m. Dim. di* BATTELLO. *Piccolo battello. Segner. Mann. Gen.* 2. (Mt.) Non sei qual nave che sa schermirsi da' venti e farseli servi; sei quasi un battelletto, che n'è battuto. *Chiabr. Amed.* 13. (Gh. E.), benchè rotto, ei mira Che quasi in stato un battelletto dura, I onsi la mano, e su l'asciutto il tira. [Val.] *Gozz. Nov.* 1. 104. Prese un battelletto, n'andò a darsi sollazzo.

2. *E trasl. Segner. Crist. Instr.* 3. 35. 4. (M.) Lanciandosi a voga arrancata sopra il piccolo battelletto del nostro cuore.

BATTELLINO. [T.] *Dim. di* BATTELLO. *Può essere più piccolo e più elegante del* Battelletto.

BATTELLO. *S. m.* (Mar.) *Barchetta che serve alle navi sul mare per varii usi, come a rimorchiarle, a portar gente a terra, e sim.* [T.] *Quasi Dim. di* BASTIMENTO. *Isid. dice che* Phaselus *dicevasi* Baselus, *ma ne dubita anch'egli. Angiolaschi* Bat. *Inf.* [illegible] — *Franc. Sacch. Op. div.* 100. (C) E se per caso venisse che in questa nave si perisse, si vuol avere il battello, o subito su quello salire, per andare a terra. *Mil. M. Pol.* 256. Ancora mena la nave dieci battelli per prender de' pesci, ancora vi dico che le gran barche menano battelli. *Ar. Fur.* 41. 19. Campar su quel battel fece disegno.

[Cont.] *Casar. Spieg. Cons. mare.* 231. Perdendosi lo schifo o battello per mancanza di cavi, o le àncore per mancanza di gomene, sarà il danno del padron della nave.

[T.] A tal nave tal battello. *Corrisponde pers. a pers., cosa a cosa.*

[T.] *Prov. Tosc.* 70. La nave non va senza il battello. (*Il debole segue il forte, il cliente il protettore.*) — *Fig. fam. di pers. segnatam. più giovane che va dietro o con altra.* Gli è il suo battello; Va col suo battello.

[Cont.] *Piccola nave a fondo piatto usata nelle lagune e nei bassifondi. Pant. Arm. nav.* 52. Ma oltre li suddetti legni, avendosi a far lo sbarco dell'esercito in paese inimico, sono necessarie molte barche, o barconi, o battelli piatti di fondo per accostarsi a terra.

[T.] Battello a vapore. *più it. e più pr.* Barca.

2. (Aritm.) [Gen.] Partire per battello *dicevasi un modo particolare di dividere un numero per un altro. Lo stesso che* Partire per galera. *Tartaglia. Gen. Tratt.* 1. 2. 10.

BATTELLUCCIO. [T.] *Dim. di* BATTELLO, *o meschinamente piccolo, o, se non tanto piccolo, meschino al bisogno o al paragone.*

† **BATTELORO.** *S. m.* [Cont.] *Lo stesso che* Battiloro. *Biring. Pirot.* III. 4. Quelli che purgar vogliano le loppe vecchie, ovver ridurre spazzature d'una zecca, o d'orefici, o battelori. *Cit. Tipocosm.* 402. Il battel'oro e gli strumenti suoi, cioè ... i libri tinti, la pietra da battere, il martel da battere. .

BATTENTE. *Part. pres. di* BATTERE. *Che batte.* [T.] *Varr. Op.* 101. Rompevano il mare con battenti remi (*pulsantibus*). (*Qui pare strano, ma il participio può avere in altri modi buon uso.*) [Val.] *Bart. Cin.* 2. 126. Veder dall'incomparabile (*barca*) di Mathan, battente i remi in accordo ec. con un coro di sonatori.

A modo di Sost. Maestruzz. 2. 15. (C) Ma quando due Abati deveno assolvere, si farà così. L'abate del battente riceverà giuramento dal battente, e l'Abate del battuto batterà.

2. *Più espressam. Detto di chi si dà la disciplina. Feo Belc.* 71. (C) Tornava in compagnia di secolari battenti.

E a modo di Sost. Feo Belc. 45. (C) Facendo detto Francesco una domenica notte disciplina nella cappella d'un oratorio di compagnia di battenti.

3. *Per Palpitante. Amet.* 30. (C) E il battente ancora petto disarmato alquanto, come ella volle, toccai.

BATTENTE. *S. m.* (Ar. Mes.) *Battitojo, ossia quella parte delle imposte, che batte nello stipite o nella soglia o nell'altra parte delle imposte quando si serrano.* [Val.] *Cecch. Est.* 2. 21. Il battente del tegolo della porta e anche il chiavistello facevano un contrasto.

2. *Quella parte dello stipite o soglia ch'è battuta dall'imposta, come pure quell'armadura di pietro, ferro, bronzo, o simile di cui si rivestono gli stipiti e le soglie in tutto o in parte perchè le imposte combacino e si adagin bene.* (Mt.)

3. *Dicesi anche d'altre cose che s'aprono e serrano a foggia delle imposte; come p. es.* Battente d'un predellino, ecc. (Mt.)

4. [T.] *Quello che suona le ore negli orologi.*

5. [M. F.] *Vale anche il Martello o la Campanella con cui si picchia agli usci delle case.*

6. [M. F.] *Involto di fogli stretti insieme con i quali si batte la musica, ossia il tempo musicale dei musici.*

7. (Idrau.) [Gher.] Battente *si chiama l'altezza dell'acqua, o di qualunque altro liquido, sopra un orifizio di sgorgo o d'efflusso del liquido, o sopra una bocca d'irrigazione, di diversivo, ecc.*

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque.* VIII. 25. Se sarà diminuita la metà del battente sopra la bocca dell'acqua, allora l'abbondanza di tal bocca diminuisce in tal proporzione qual è la proporzione del peso di sopra diminuito.

8. [Cont.] *Battente del telajo da tessitore. Spet. nat.* XI. 198. Il battente è la stessa cosa che il pettine nel telaio da fare il panno. Codesto battente è composto di due saglienti che portano il pettine.

9. (Mar.) [Fin.] **Battente delle boccaporte.** *E l'intelajamento rettangolare che forma la boccaporta, e sul quale vanno a battere i graticci od i portelli co' quali essa si chiude.*

BATTERE. *V. a. e N. ass. Dar percosse, busse, picchiate ad alcuna persona. Aff. al lat.* Batuere. *Bocc. Nov.* 11. tit. (C) E conosciuto il suo inganno, è battuto e poi preso. *E Nov.* 18. 37. E in niuna altra forma di batterli, se quello, che il lor maestro volea, non facessono. *Dant. Inf.* 3. Batte col remo qualunque si adagia. *E* 18. Vidi cornuti con gran ferze, Che li battean crudelmente di retro. *G. V.* 6. 44. 3. Rubando le chiese, e battendo chi non era della sua ubbidienza. *E* 7. 9. 7. Allora un barone del Re lo batteo forte d'un bastone.

[T.] Battere i panni, *per Ispolverarli.*

[T.] *Modo prov.* **Battere il chiodo,** *Insistere con parole e con fatti sul medesimo per ottenere l'intento.*

[T.] *Prov. Tosc.* 55. L'asino, per tristo che sia, se tu lo batti più del dovere, tira calci.

[Cont.] *Gris. Cav.* 39. v. Il cavallo si vuol battere con gli sproni appresso le cigne e non al fianco perchè altramente sarebbe errore. *E* 37. Quando si batte il cavallo con lo sprone contrario, si vuol attendare a tempo da quella banda dov'egli chiude la volta.

E ass. [T.] *Prov. Tosc.* 22. La lingua batte dove il dente duole (*ritornasi colla parola e col pensiero là dov'è l'affetto del cuore*).

[T.] *Prov. Tosc.* 261. Al batter del martello, si scuopre la magagna.

E col Si rifl. Dant. Inf. 13. (C) Ed egli allor, battendosi la nuca.

[T.] *E pass. impers. Prov. Tosc.* 48. Si batte la sella per non battere il cavallo. (*Chi non se la può pigliare con chi e' vorrebbe, se la piglia con chi e' può.*)

2. [Cont.] **Battere la trottola,** *Sferzarla per mantenere il moto. Cit. Tipocosm.* 481. E 'l trottolo... e 'l zurlo, e la sferza, e 'l batterli.

3. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 59. Batti il buono e' migliora, batti il cattivo, e' peggiora.

4. **Battere l'uscio, la porta;** *o coll'A. Bocc. Nov.* 15. 22. (C) E dopo molte altre parole, da capo cominciò a batter l'uscio, ed a gridare. *Gozz. G. Lett.* 1. p. 1. (Mt.) Batte uno all'uscio di casa mia.

E fig. [Camp.] *Bergh. Selv. Tert.* 110. Son pertinaci i filosofi, quando hanno battuto alle porte della verità.

5. **Battere,** *detto di pioggia, grandine, e sim., vale Cadere addosso continuamente, in quantità. Dant. Inf.* 11. (C) Che mena il vento, e che batte la pioggia. [Val.] *Boson. Dant. Inf.* 464. Grandine batte per valli e per greppe L'ombre golose, giacenti rinfuse.

6. [Val.] *Detto di vento.* **Battere una cosa,** *vale Girarvi su contro, addosso. Cecch. Malande.* 2. 6. Nel modo appunto Che sta lo scoglio nel mar, che per onda, Che lo percuota, o vento che lo batta, Non si muove.

[Cont.] *N. ass. Biring. Pirot.* I. 7. S'acconci il buccolare in mezzo, che abbia un poco di pasto in su o all'ingiù, acciò che il vento batta nel mezzo del ricettacolo. *E* III. 3. Questo buccolare per linea retta sia ada lato che batta il vento all'incontro, quasi nel mezzo de l'opera della mancia.

7. [Cont.] *Parlando di corpi solidi indica la direzione che prendono colla dimensione che si considera. Biring. Pirot.* III. 7. Le due piastre che si congiungono, hanno un buco in mezzo che a punto batte nel mezzo del ceneraccio. *Dant. Astr.* II. 80. Sospendi l'Astrolabio giustamente sotto la linea meridiana, e dove le traguardi battono nel cielo, quivi appunto sarà il circolo artico.

8. [Cont.] *Detto pure d'un filo, lembo, punto, che segni una data divisione in un istrumento matematico. G. G. Fort.* XXXI. Quando avremo a servirci dello stromento, l'aggiusteremo alzandolo ed inclinandolo fin tanto che il filo batta appunto nel punto I. *Lana. Can.* VIII. Due fili batteranno sopra una parte di un grado. *Bart. C. Mis. dist.* 2. 4. Avvertiscasi il punto nel quale batte la linda, la quale è forza che batta o nel punto D, che è nel mezzo o punto, altra il lato BC (*dello strumento*), o il lato CD, ovvero nel lato BC, o nel lato CD, che altrove non può battere.

9. *Col secondo caso invece del quarto, in signif. di Urtare. Tanc.* 3. 7. (Mt.) Ho dato un gran cimbottolo, E ho battuto del capo in un ciottolo.

10. *Per Abbacchiare. Fior. S. Franc.* 159. (Mt.)

11. [T.] *Di chi cadendo o urtando dà in corpo duro.* Cadendo ha battuto il naso. *Prov. Tosc.* 103. Le donne son come i gatti: finchè non battono il naso, non muojono.

[T.] Battere qualche cimbottolo.

12. *Parlando del Mare, Fiumi, Lavadi e altre cose sim. dicesi* Battere un tal luogo *per Arrivare a quel luogo, Toccar quel luogo. Att. e N. ass. G. V.* 1. 43. 2. (C) Il mare detto Tirreno, che colle sue rive batte le contrade di maremma. *Tes. Br.* 3. 4. Com'elli è formato del grande mare, che è detto Oceano. [illegible] ma el mutà nome spesse fiate, secondo li luoghi e' cose ella batte, che primieramente per los e li contrade in Arabia, sì è appellato lo mar d'Arabia. [T.] *D.* 2. 1. Questa isoletta ... colà dove la batte l'onda. Porta de' giunchi. — *Bern. Orl.* [illegible] 27. (Mt.) Dove l'onda del mar la batte basso.

13. *Di strada, e sim.* [T.] **Battere una strada:** *onde* Strada battuta, *frequentata da molti.*

[T.] *Quindi* **Battere la città, il mercato:** *Esserci spesso, e saperne stare. C. Pop. Tosc.* E come la batteva ben mercato!

[T.] Battere la buona strada, la strada della perdizione. *Virg.* Quales ... quum flumina Thermodontis Pulsant ... Amazones.

In senso fig. si dice anche **Battere la via.** *Sal. in Disc. Ac.* 1. 180. (Gh.) Se altri è ... oppero felice, pigliane esempio ... della quella celeste via regia ... al dolce premio di sua fatica Virtù lo condusse. *E.* 3. 145. Tra i nostri Dante fu il primo che ... non si contentò di battere la via de' passati. *E Pros. tosc.* 2. 40. Bisogna che preceda una lettura di cose ... affinchè ... traendosi fuori della pesta della volgare schiera, batta vie semplici, naturali, e nello stesso tempo sublimi, ma non frequentate e non battute dalla moltitudine.

[Val.] **Battere la strada.** *Perlustrarla. Algar. Oper. crit.* 158. Gente spedita a fare la scoperta a battere la strada.

Batter la strada o il cammino *vale Far la scorta.* (C)

14. [Val.] *Fig.* **Battere la strada delle lettere.** *Studiare letteratura. Professarla. Baretti. Scrit. minor.* 38. Avendo voi veramente voglia ... di rendervi cospicuo battendo la strada delle lettere, sarebbe molto meglio...

[G. M.] *E d'altro.* **Battere la strada degl'impieghi, della diplomazia,** *e sim. Essere avviato per gl'impieghi, ecc.*

15. *Parlando di Campagna, Riviera, Marina, ecc., vale Scorrere, Girare. Fior. Virt.* 32. (Mt.) Là dove il falcone fa nido, batte tutta la riviera d'attorno ... e ma non lascia usare in alcuno uccello. [Val.] *Algar. Oper. crit.* 158. Far la scoperta, scoprire il paese, batter la campagna, il cammino. *Forteguerr. Ricciard.* 6. 78. E piene di valor l'anima e il petto Fanno da bravo, e batton la marina.

E ass. [Val.] *Franc. Sacch. Nov.* 168. Aveva avuto una gran percossa, talchè stette più di che non potè battere.

Battere una campagna, o sim., *e anche termine de' cacciatori, e intendesi con cani, e vale Scorrerla, Il cercarla a fine di scoprire e tracciare il salvaggiume. Sav. Ornit.* 1. 73. (Gh.) In autunno e in [illegible] abita le nostre [illegible] e [illegible] si vede [illegible] quando si battono questi luoghi cercando i [illegible]

16 *Parlando del Cuore, dicesi del suo palpitare.* [illegible] la mano al [illegible] che [illegible] batte fortemente, [illegible] che [illegible] di paura. *Bocc.* [illegible] la mano [illegible] e per [illegible] gli pareva [illegible] battere [illegible] *Lasc.* [illegible] *Sof.* [illegible] il cor mi batte, l'anima [illegible] si consuma, e pur desio di [illegible]

[illegible] Il cuore batte di affetti e soavi, e molesti, e [illegible] e quasi tranquilli.

17 *Parlando del Petto, si dice di quel moto che fa per lo respiro.* *Bocc. Nov.* 22. 12. [illegible] ad andare toccando il petto per sapere se gli battesse.

18 *Parlando del Sole, della Luna, ecc.* **Battere in alcun luogo** *vale Percuoterlo co' raggi suoi,* [illegible] *Illuminare* [illegible] *splendere* [illegible] *più che* [illegible] *Cal.* 5. 130. [illegible] dove batta il [illegible] il cap[illegible] *Lor. Not. Append.* [illegible] battendo [illegible] *Sig. Viagg.* [illegible] M. Sempre ti batte il sole addosso dalla mattina [illegible]

[Camp.] *Bart.* *C. Mes. disc.* [illegible] 9. [illegible] dal sole [illegible] battono [illegible] sole le rimaste in terra, si chiamano [illegible] rette.

19 [Cont.] *Di[illegible] si anche del fuoco che investe* [illegible] *Borg.* [illegible] 3. [illegible] *Fab.* per il verso [illegible] poter[illegible] sotto [illegible] la coppa e [illegible] perchè il fuoco [illegible] la batta.

20 [illegible] *di Febbre o altra malattia. Investire, Assalire, Prendere.* *Bart.* [illegible] 3. 102. [illegible] per ragion della febbre, la quale co[illegible]

[illegible] *si dice che* [illegible] *la febbre* [illegible] *il male da esso cagionato.* [illegible] che batte la terzana.

21 [illegible] *Del polso d'un febbricitante.*

22 [illegible] *Per Venire, Arrivare, Capitare nel* [illegible] *dove si* [illegible] battere qui [illegible] *M.* [illegible] 29. [illegible] ha inteso dove ci possa battere [illegible] presso [illegible]

[illegible] *in senso* [illegible] vuole il buon vino bisogna [illegible] *in quel tal luogo dove si vende del buono.*

[illegible] E col [illegible] Chi vuole i buoni libri, bisogna batte[illegible] da [illegible]

[illegible] [T.] Battere sotto [illegible] *per* [illegible] *dinanzi alla* [illegible] Nel [illegible] libri, me ne batt[illegible] sotto gli occhi uno [illegible]

23 *Per Abbattere, Rovesciare, Gettar giù.* *Nov. com.* [illegible] 25. [illegible] 2. M. I Francesi cominciarono con grande ardire a prenderli a braccia, e batter[illegible]

[illegible] Battere, *non con mano, ma con forti e* [illegible] *Nel* [illegible] *ma solo nella intenzione* [illegible] *senza però sempre* [illegible] *battendo* [illegible]

24 [illegible] *per un luogo.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* [illegible] E [illegible] l'anima e il petto [illegible] e batton la mattina.

25 [illegible] *G.* [illegible] 10. 10[illegible] l'avete sentendo [illegible] parti[illegible] *Tes. Pov.* [illegible] 3. [illegible] all'ora quinta del giorno vennero [illegible] a dire che [illegible] erano presso [illegible] alla rocca, battendo, e [illegible]

26 [illegible] *Or.* [illegible] 17. [illegible] M. [illegible]

27 *E per Deprimere, Danneggiare.* *Nard.* [illegible] A [illegible] parte de' Sedici [illegible] Messer [illegible] che l'avevan seg[illegible], rimaser [illegible]

[illegible] *Cons. Polit.* Quando un popolo si conduce a far questo eccesso, di dar [illegible] a un solo [illegible] che [illegible] allora [illegible] popolo a spegner la nobiltà, ne si [illegible] dal oppressione del popolo, se non [illegible] spento del tutto la nobiltà.

28 *E per Castigare, Punire.* *Dant. Purg.* 14. M. [illegible] Mostrandovi le sue bellezze [illegible] vostro pure a terra mira, [illegible] [T.] [illegible] *D. Comp.* 3. 135. [illegible] il quale i peccati ci batte e gastiga [illegible] onde si mosse a pietà.

29 [Val.] *Fiaccare.* *Pecoron.* 18. 1. La Chiesa [illegible] Messo, perchè egli venisse di qua con sua [illegible] a battere [illegible] *Mach.* [illegible] mettere quel terreno e [illegible] posare [illegible] si [illegible] adesso ne [illegible] secondo quel modo di vivere, [illegible]

30 *Fig.* **Battere nel vero o nel verisimile** *vale Dare o Colpire nel vero o nel verisimile.* [illegible] *Ercol.* 89. M. [illegible] due cose, [illegible] a [illegible] di [illegible] cosa [illegible] possono [illegible] nel vero almeno [illegible]

31. [illegible] *G. G. Sist.* [illegible] Voglio che per [illegible] di [illegible] battere [illegible] altre occorrenze, come si dice, [illegible]

32 [Val.] *Andare a parare, o terminare.* *Car. Lett.* [illegible]

[G. M.] [illegible] *di cosa incerta.*

[G. M.] [illegible] *che mostra* [illegible] A quel teatro anderete stasera? — Secondo [illegible] batte.

33 *Nel signif. di Prevedere o Conoscere il successo di checchè sia, o di* Vedere o Comprendere [illegible]

[illegible] Vedere o Comprendere dove altri [illegible] *battere vale Prevedere* [illegible] *dove altri ha rivolto il pensiero, dove altri ha la mira.* [illegible] *Dav. Pref. elog.* [illegible] 20. [illegible]

[T.] Vedo dove va a battere il tuo discorso. — [illegible] *E può Mirare senza battere.*

[illegible] **Battere a un segno**, *e sim., vale Aver un particolar fine.* [illegible] 1. 2. M. [illegible] e battono [illegible] *Mach. Lett. fam.* 201. [illegible] per aspettar [illegible] e non mancare d'ogni occasione [illegible] battere questo segno.

Battere ad un segno *vale anche* [Val.] *Venire ad una conclusione, Essere la stessa cosa.* [illegible] 115. [illegible] ad un segno, che ciascuno [illegible] per se [illegible] esser riconosciuto, che andarne colla comunità [illegible]

[T.] L'intenzione, il discorso [illegible] che [illegible] sempre su quello — [illegible] e sempre batte lì. — [illegible] questo [illegible]

[T.] La questione, [illegible] batte su questo punto.

M. F. E bada a battere, *diciamo a chi ripete la medesima cosa.* [illegible] *nel medesimo signif.*

34 **Qui batte il punto.** [illegible] Qui sta il punto, [illegible] *Bald.* [illegible] Qui [illegible] il punto. [illegible] consorte [illegible] di vecchio avaro.

[T.] *Magal. Lett.* La difficoltà non [illegible]

M. F. Batti, picchia, e martella. *Metaf.* [illegible] *per* [illegible] *A forza di battere e d'insistere.* *Pancia. Lorenz. Cialdt.* Batti, picchia e martella.

35 **Battere tra checchè sia o in checchè sia.** *Fig.* [illegible] 4. 99. [illegible] batte a tre [illegible] *Sagg. nat. esp.* 100. [illegible] cimento dell'acqua [illegible] batte in un solo minuto. E [illegible] Gli svarii non sono stati grandissimi, battendo [illegible] o in tre [illegible] [Val.] [illegible] 201. [illegible] che si [illegible] nel [illegible] battera in tre libbre. *Bart.* [illegible] 222. [illegible] la vostra [illegible] batte tutta in questo, [illegible] a dire pregiudicare [illegible]

36 *Per Dominare, Essere a cavaliere.* *Fresc. Viagg.* 114. [illegible] batte bene a [illegible] tutta [illegible] *Machiav.* [illegible] 5. 350. [illegible] *La fortezza* posta [illegible] batte a tutto il porto e gran parte della terra di Genova.

37 [M. F.] *Tritar carne o sim., con istrumento tagliente, per fare polpette, o altro.* [illegible] Polpetta. *Buonarr. Fier.* [illegible] 5. 7. [illegible] a voi battere polpette. Ne l'oste [illegible]

38 [Cont.] *Pestar la terra per assodarla.* *G. G. Fort.* [illegible] [illegible] terra ben trita [illegible] ed assodandola [illegible]

39 [illegible] *Dirompere la terra per farne una pasta di grana uniforme.* [illegible] terra [illegible] di legno [illegible] pietra [illegible] di legno [illegible] *Scul.* 2. [illegible] bene [illegible] di ferro grossa [illegible] battuta [illegible] batterla, [illegible]

40 *Fig.* **Ell'è battuta** *vale Ell'è* [illegible] *Sale Spin.* [illegible] battuta, [illegible]

41 **Ella batte** [illegible] *che non Essere* [illegible] [illegible] M.

[G. M.] La batte, [illegible]

42 [illegible] *disciplina, Percuotersi per penitenza.* *G. V.* 8. 121. [illegible] battendo [illegible] *Bern. Orl.* 3. 8. 65. [illegible] Sempre la carne [illegible] Piangendo si batteva.

43 *Per duellare.*

[illegible] 3. 2. M. Che se fanno le caccia, a son [illegible] battersi [illegible]

[G. M.] **Battersi** e **Battersela con checchessia,** *parlando* [illegible] — [illegible] e se la batte. *Mont. Lett.*

[G. M.] [illegible] Benchè vecchio, si batte sempre [illegible]

E detto anche di [illegible] *Magal. Lett.* (M.) Questo [illegible] e di battersi a guerra finita, nel che [illegible] agli inglesi.

E per Venire [illegible] *Azzuffarsi.* *Salvin.* [illegible] 2. p. 82. [illegible] *Colletta, Ist. Nap.* [illegible] 2. p. [illegible] a impazienza di battersi [illegible]

[G. M.] [illegible] si battono bene.

E [illegible] [illegible] *Stor.* 2. 312. M. [illegible] sopra [illegible] delle artiglierie, e [illegible]

44 **Battersi pel capo,** *dicesi delle cose allorch'elle* [illegible]

45 [illegible] **Battersi a palme** *vale* [illegible] *colle palme* [illegible] *Nov.* 77. [illegible] a palme, [illegible] *Inf.* 9. [illegible]

[T.] *E per* Battersi *palma con palma, una picchiata contro l'altra.* [Val.] [illegible] 112. [illegible] battersi a [illegible]

46 **Battersi le cosce, l'anca, le guance e sim.** *per* [illegible] *per dolore o* [illegible] [Dant. Inf.] 24. [illegible] Si batte [illegible] M. [illegible] a Agamennone [illegible] la guancia.

47 [illegible] **Battersi il petto.** *Segno di compunzione, che, per essere affettato ne' tempi che* [illegible] *di forza e con* [illegible] *venne a significare atto d'ipocrisia.*

Ora in taluni è ipocrisia il bestemmiare perchè ne sperano lucro, e di mostrarsi credenti arros[illegible]

In senso gen. di dolore. [Cors.] *Dant. Purg* 7 Guardate là come si batte il petto.

[. M.] *Vale anco Riconoscersi in colpa.* Perchè vi rammaricate dei disordini? Dovete battervi il petto, e dire *mea culpa.*

[G.M.] Se i suoi figliuoli vengono su male, e' si può battere il petto e dire il *Confiteor.*

Altro uso. Bern. Orl. 1. 17. 35. (C) Rendendo grazie e [illegible] il petto.

48. [T.] **Battersela.** *M. f. fam.* *Involarsene in fretta e di furto per lo più. Quasi Battere la propria pedata, la pianta del piede in terra, o sim.* — *Buon. Fier.* 2. 4. 14. (C) Color l'han visto, ed ei se l'è battuta. [Tor.] *Dat. Lep.* 110. La serva aperse la camoretta, e vedde che il ladro se l'era battuta. E 90. Finse di girarlo intorno (*il campanile*), e quando ebbe voltato il secondo (*canto*), fermò la corda e se la batté col capretto.

† Battersela *per Andar via semplicemente. Malm.* 7. 5. (C) E difilato a cera se la batte A casa, o dove più gli viene il taglio. *Leop. Rim.* 42. (*M.*) Ha nimicizia con Pedino, Poichè, com'e' lo vedo, e' se la batte. [Tor.] *Mont. Pers. volg.* s. 1. Me la batte.

† Battere *ass. nel medesimo signif. Chiabr. Guerr. Got.* 12. 25. (Gh.) Allor, senz'aspettar ch'altri mi guidi, Batto per li selvatici sentieri.

E Battersela, *fig. fam. di cel., da non ripetere, per Morire. Baldov. Lam. di Cecc.* (*Mt.*) Tu fa' vist[illegible] si mal concio e grullo, E vedrai ch'i' mi mojo e non la brullo.

49. **Battersi** *vale anche* [Val.] *Cadere la scelta. Varch. Stor.* 2. 506. Cotal distinzione aveva senza frutto nessuno arrecato di molti danni, e perchè in ella erano pochi o buoni o valenti, si batteva per lo più ne' [illegible].

50. *Dicesi* **Battere gli occhi** *quello spesso Percuotere delle palpebre che si fa in serrarli e aprirli. Petr. Canz.* 20. 5. (C) E 'l batter gli occhi miei non fosse spesso.

51. Non batter gli occhi, *o più* [illegible] Non batter occhio, [illegible] Vespasiano con lieto volto, non battendo occhi il popolo, esegui. *Tass. Gerus.* 19. 68. Vedele incontra il fiero Adrasto assiso, Che par ch'occhio non batta, e che non spiri.

52. *In modo avverb. dicesi* **In un batter d'occhio,** *e vale In un at*[illegible] [illegible] del popolo in un batter d'occhio [illegible] un batter d'occhio in terra [illegible] e questa e quelli. *Gior.* [illegible] (*M.*). Fu tanta in un batter d'occhio [illegible] pallo..., che i maggiori o minori legni se n'andarono quasi che tutti in fondo.

† *Vit. S. Gir.* 48. (*Mt.*) A Moisè non ti volesti mostrare per lo spazio d'un batter d'occhio. E 81. [illegible] di guardare per ispazio d'un batter d'occhio.

[V.] In un batter, o ad un, di ciglia, *vale lo stesso.* [illegible] *Ant. Pucc. Centil.* 11. 53. [illegible] piccol cenno [illegible] avrebbe avuti ad un batter di ciglia.

E a modo di Sost. Un batter d'occhio. *Petr. son.* 278. (C) I dì miei, più leggier che nessun cervo, Fuggir com'ombra, e non vider più bene, Ch'un batter d'occhio.

53. [T.] **Battere le ciglia;** *per sorpresa che percuote, col senso, l'anima. Ar. Fur.* 4. 17. Chè la [illegible] taler correr parea, E fatto avea a più d'un batter di ciglia.

54. [T.] **Battere di sproni.** [illegible]

55. [illegible] **Battere.** [M. F.] *Dirigere la musica, perchè il Maestro di cappella segna col Battente il tempo musicale.* Oggi batteva il maestro da sè.

[Ross.] *Far sentire con una nuova ripercussione un suono od un accordo.* [illegible] 4. 115. Il [illegible], e l'altre parti armoniche o tacciano, o almeno non battano.

[Ross.] **Battere a corda in.** *Somigliare perfettamente a. Galil. Dial.* 60. La spezie del Diapason che si trova tra *h mi* ed *h mi*, presa da' Greci per la prima e che serve al Tuono Mixolidio, batte a corda in quella che nel Modo Dorio fu parimente da' Latini per tal nome conosciuta, e così le altre per ordine, di maniera che elle convengano molto bene insieme.

[Ross.] **Battere la musica, la solfa o solfa,** *lo stesso che* Battere.

Battere il tempo, *lo stesso che* Far la battuta. *Fir. Rim.* (C) Anzi battervi il tempo e la misura, Non altrimenti che voi vi facciate In sulle feste.

[Ross.] *Pan.* 342. E battono il tempo benissimo con la mano.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 402. È (*ufficio del maestro di musica*) comporre alcun canto, dar le voci [illegible] battere il tempo.

Batter la nota. *Notare, Seguitar le note. Baruff. Baccan.* (*Mt.*) Che sul talabalacco alla moresca Batte la nota, e 'l popol tutto adesca. [Val.] *Bart. Cin.* 2. 99. Talchè appresa una volta la forza del segno (*note che vi soprapponevano*), il batterle col loro tuono e proferirle presso che proprissime, riusciva infallibile.

[Ross.] **Battere una nota** *vale Percuotere il tasto che la rende. Eseguirla. Gasp.* 6. 24. Si batte prima la nota con le consonanze semplici, e con la terza maggiore.

[Ross.] **Battere le note.** *Staccarle. Salvin. Pros. Tosc. in Tram.* Parlare discreto..., che è il musicale, ove le note si battono, e diconsi distintamente spiccate.

[Ross.] *Toccare tale o tal altra nota. Bart. Suon.* 4. 1. 174. Cantando per dilettarci, subito batteremmo le ottave e le quinte. *Paol.* 2. 26. 244. La proposta... batte molto la quinta del tuono.

[Ross.] **Battere i passaggi.** *Granirle, Renderne con somma distinzione ogni nota a qualunque grado di agilità. Tos.* 32. Gl'insegni di battere i passaggi coll'istessa agilità nell'ascender di grado, che nel discendere.

Battere il trillo. [Ross.] *Eseguirlo, ma include l'idea del granire le due note che lo compongono. Marc.* 3. 24. Studierà di battere (*il trillo*) velocissimamente. — *Tagl. Lett. Sc.* (*Mt.*) Uomini o femmine cantatrici che state sono singolari nel battere graziosi e dilettevoli trilli.

[Ross.] **In forza di Sost. m.** *Luogo della misura, in cui cade il tempo forte, il quale nel far la battuta, si segna con un colpo di mano o di piede o di battitojo. Mart. Es.* 4. XXVI. La sincopa costa d'una sola figura, la quale è posta in maniera tale, che partecipa parte del levare, e parte del battere. *Zarl. I.* 3. 42. Si osserverà che quelle semiminime, che cascheranno sopra 'l battere, e sopra il levare della battuta siano consonanti.

[Ross.] **In battere.** *Modo avverb., che significa Quando nel segnar la misura si batte, cioè Nel momento del tempo forte. Gasp.* 4. 15. Delle tre note della battuta [illegible] passar quella di mezzo [illegible] in battere.

56. [illegible] **Battere alla mano, Gangheggiare, Becheggiare, Far le forbici,** *o* **Sommozzare.** [illegible] *si imbizarrano, e la* [illegible]

[illegible] **Battere la polvere.** *Si dice dello scalpitare che fa un cavallo ardente* [illegible] *perchè ritenuto dalla mano di chi lo guida.*

[Val.] **Battere le castagnette. Arrizzarsi, Gangheggiarsi, o Fabbricare.** [illegible] *stirandoli, ed arrecando loro qualche* [illegible]

[Cont.] *Gris. Cav.* 44. [illegible] il cavallo si [illegible] salendo in [illegible] sotto che non si [illegible] così spesso.

[illegible] *Cav.* 48. In quel modo [illegible] correggono il cavallo che [illegible] più che conoscerete che alla sua complessione sarà più atto a castigarlo.

[Cont.] **Battere il fianco.** *Dicesi del movimento irregolare che fanno i fianchi degli* [illegible] *con maggior frequenza, che* [illegible] 22. 87. I destrier [illegible] par che per morte battano i fianchi. *Graz.* [illegible]

[Val.] **Battere le vidole, virie, o varole.** T. *È un'operazione barbara, brutale e perniciosa, che* [illegible] *le paroti del cavallo, per guarirlo dalle coliche o da altre morbi*[illegible]

57. [Agr.] [Bor.] **Battere il grano, le biade.** *Sgranarle percuotendole col correggiato o altro strumento.* — *Bocc. Nov.* 77. 56. (C) Che allato alle lor case tutti le lor biade battevano. *Buon. Fier.* 3. 5. 6. Mele accôrre, e latte mugnere, Porri côr, legumi battere.

[Cont.] *Spet. nat.* IV. 88. Battere il grano e separarlo dalla sua spiga, la qual cosa si fa con distri[illegible] ammassati sull'aja, [illegible] queste spighe [illegible] a forza di correggiato.

In questo signif. dicesi anche **Battere ass.** *Diar. di Michele, an.* 1431. (*Mt.*) Raffermasse il tempo dell'acqua, perch'era grande piova e non si poteva battere.

E a modo di Sost. Mor. S. Greg. Egli verrà il tempo del battere, e allora saranno tritate le reste, e le sode granella rimarranno.

[illegible] *Tosc.* 185. Il mieter di giugno, il buon batter di [illegible]

58. [T.] **Batter il lino,** *prima di pettinarlo.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 409. Quelle cose che si fanno da principio intorno al lino e 'l canape... cacciarne il seme, seccarlo, batterlo, far manello, gramolarlo, e qua saranno le reste.

59. (Ar. Mes.) [Cont.] **Batter la lana.** *Spet. nat.* XI. 216. Battere la lana, o tinta, o bianca, questo è distenderla su graticcio, ed [illegible] di bacchetta e per poter essere scardassata e filata.

60. (Ar. Mes.) [Cont.] **Battere la tela** *vale Serrare col pettine un filo della trama presso il precedente. Spet. nat.* XI. 204. Il pettine per batter l'opera. E 207. Pettine di ferro, i cui denti s'insinuano senza resistenza fra le fila dello stame vacuo, e che ha peso abbastanza per battere e stringere la trama.

61. (Ar. Mes.) *T. dell'arti di metallo. Lavorare percuotendo il ferro, il rame, l'argento o altro metallo con martello, maglio o altro strumento. Bald. Voc. Dis.* (*Mt.*)

[Cont.] *Stat. Fabbri.* 61. Tondare battere, fabbricare o chiavare a fuoco o a freddo o in qualunque modo racconciare o formare alcuna cervelliera, pia nella bacinetto, o cappello di ferro. *Cit. Tipocosm.* 309. Batter a 'l maglio, batter co i martelli, o per dentro, o per di fuori. *Cell. Oref.* 7. E poi la batti (*la verga di rame*) col piano del martello leggermente. E 36. Si piglia l'oro che si vuol affinare e si batte sottile.

[T.] *Ar. Fur.* 2. 8. Battea all'incude i folgori di Giove.

62. (Ar. Mes.) [Cont.] **Batter la falce.** *Aguzzarne il taglio rendendolo sottile a colpi di martello.* *Cit. Tipocosm.* 331. [illegible] batter la falce, aguzzarla, segar l'erba, [illegible]

63. (Ar. Mes.) [Cont.] *Batter l'oro in fogli.* [illegible] *Pal.* XXVII. Trovar modo che l'oro si [illegible] in fogli sì sottilmente che per ogni [illegible] battuti grandi un ottavo di braccio per ogni verso, bastasse fra l'artificio e l'oro il valore solo di sei scudi. *Cit. Tipocosm.* 402. Il battiloro e gli strumenti suoi, cioè... la pietra da battere, il martel da battere, il piè di lepre..., e poi batter oro fine, tondarlo, partirlo.

64. (Ar. Mes.) [Cont.] *Batter ottone in fogli d'orpello, stagno in fogli di stagnuola. Biring. Pirot.* I. 8. Chi battesse di detto ottone per far oro pelle e chi ne laminava. *Cit. Tipocosm.* 400. Batter lo stagno..., quell'oro o argento stagnuolo, e 'l dipingerlo, e poi il coprirne i cuoi con che si adornano le camere di state.

65. *T. de' Zecchieri.* **Batter moneta** *vale Improntare metallo dell'impronta di chi la fa battere:* [illegible] che potesser batter moneta d'oro. *E* 4. 64. 2.

[illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] gran tempo [illegible] batter [illegible]

[illegible] batter moneta

66 [illegible] parendosi di vocaboli [illegible] [illegible] gran signore, [illegible]

67 **Non batter parola**, o **Senza batter parola** [illegible] [illegible] che si mostra loro, [illegible]

68 [illegible] **Batter le sillabe**, [illegible] le idee [illegible]

69 [illegible] **Battere il pallone**, si dice [illegible]

70 **Batter la palla** [illegible] nel mezzo del campo [illegible] il principe del giuoco del calcio e il batter la [illegible]

71 [illegible] **Battere**, nel [illegible], ha [illegible] significati [illegible] legioni [illegible]

Battere [illegible] [illegible] superiore al ne[illegible] [illegible] Battere [illegible] nemico con arti[illegible] [illegible] Comincerò a battere [illegible] [illegible] Conte [illegible] Avendo [illegible]

[illegible] non può batter se non da [illegible]

72 [illegible] Battere in un luogo [illegible] quando dessi [illegible] di battere ovver di percuotere in qualche [illegible]

73 [illegible] | **Battere in breccia**. [illegible] che restera in grande [illegible]

74 [illegible] **Battere il tamburo**, e [illegible] Battere [illegible] per le quali si governavano in tutto al lor [illegible]

75 **Battere per cortina** [illegible] Tratt. di Fort. [illegible] la campagna, [illegible] battere per cortina [illegible] la campagna, la traversa [illegible] batter [illegible]

76 [illegible] | **Battere perpendicolare**, per [illegible] questa perpendicolarità [illegible]

77 [illegible] [T.] **Battere la diana** [illegible] Suonare il tamburo per [illegible] quando ancora nel cielo [illegible]

[illegible] Tremare per [illegible] freddo [illegible]

78 [illegible] | **Battere la marcia** [illegible]

79 **Battere la ritirata** [illegible] brigata, [illegible]

80 [illegible] **Battere l'ordinanza**, Passo ordinario [illegible] tamburi degli Svizzeri [illegible] troppo [illegible]

81 [illegible] **Battere a la terra** [illegible] Battere a la ter[illegible]

82 [illegible] **Battere a secco** [illegible] della staffa coperta di terra [illegible] per [illegible]

83 **Battere checchessia alcuno nel mostaccio o nella testa** [illegible]

84 **Battere de' conti e delle scritture** [illegible]

85 [illegible] **Battere dei pari** [illegible] per batter [illegible]

86 **Battere due ferri**, e [illegible], **a un caldo** [illegible]

87 **Battere i denti** [illegible] Percuotersi insieme per tremito, [illegible] come fa [illegible]

88 [illegible] **battere i ferri** [illegible]

89 **Battere il buono** [illegible] buono [illegible]

90 **Battere il capo nel muro** vale Darsi alla disperazione. [illegible]

[illegible] Tentare un impresa impossibile [illegible] in quest' [illegible] dicesi anche **Battere il capo nel muro** [illegible]

91 **Battere il ceppo** [illegible] del Percuotere che [illegible]

92 **Battere il ferro mentre è caldo**. [illegible] [illegible] sostanza delle cose [illegible]

93 **Battere il fuoco**. [illegible] del Percuoter la pietra per [illegible] il fuoco. [illegible] [illegible] nello stesso [illegible] uomo [illegible]

94 **Battere il polso**. Si dice di quel moto [illegible] [illegible] Non [illegible]

Senza batter polso. [illegible] [illegible] senza batter polso [illegible]

Al [illegible] si riferisce anche il seguente [illegible] Saraceno, [illegible]

95 [T.] **Battere il tacco**. Fam. Fuggire [illegible]

[illegible] **Battere il taccone**, [illegible]

96 **Battere in terra**. [illegible] La Livia [illegible]

97 [illegible] **Battere la barba**. Andar chiedendo senza [illegible]

98 **Battere la borra**. [illegible] Tremar per freddo. [illegible]

99 [T.] **Battere la capata**. [illegible]

100 **Batter l'acqua nel mortajo**. [illegible]

101 **Battere l'ali** [illegible] *Volare*. *Dant. Inf.* 22. (C.) Ma [illegible] sopra la pece [illegible].

E fig. *Dant. Inf.* 26. (C.) Godi, Fiorenza, poichè se' sì grande, Che per mare e per terra batti l'ali (*cioè, vai colla fama*).

[Val.] *Sollevarsi a contemplare*. *Ricciard. Fortig.* 9. 10. [illegible] le umane e le divine cose Sappia, quanto [illegible] puole un mortale. E con le vaghe idee e luminose Sopra l'aere purpureo batta l'ale. *Petr. canz.* 23. 5. [illegible] Che così [illegible] l'ale Per tornare [illegible].

102 [Camp.] **Battere la pagina**, *a ecc. di* Battere le [illegible].

[Camp.] *E fig. Per Dichiarare un dubbio, un argomento*. *Dant. Par.* 13. E disse: quando l'una paglia è trita, Quando la sua semenza è già riposta, A batter l'altra dolce amor m'invita.

103. [T.] **Battere le gazzette**. *Tremare dal freddo, battendo i denti, mettendoli in nota di cicogna*. *D.* 1. 32. *Forse dalla Cicogna qui si passa alla Gazza.*

104 **Battere le mani**. *Applaudire; e dicesi anche* **Battere palma a palma**. *Cas. Lett. Cic.* 2. 133. (M.) Ed avendomi di presente il popolo (usanza nuova e sciocca) battuto le mani all'udire il mio nome, parlai al popolo.

105 [Val.] **Battere le penne**, *fig. Correre, Aver fama, Essere divulgato*. *Fag. Rim.* 18. 87. E trovò di [illegible] celebre il nome Per tutta la città batter le penne.

106 **Battere le ore**. *Dicesi dell'oriuolo quando suona l'ore*. [T.] L'oriuolo ha battuto le ore. — Ha battuto le [illegible] — [illegible] battute. — Batton le due. — Son battute le tre.

[G.M.] Oriuolo che batte le mezz'ore ed i quarti.

[G.M.] Quell'oriuolo batte male (*sottinteso il resto*).

[Cont.] *Lana, Prodr. inv.* XVIII. 103. Si potrebbe ancora aggiungere alla mostra una ruota [illegible] tata che facesse batter le ore... ma per far battere le ore dentro alla medesima lucerna... sia adattato un martelletto che batta un campanello. *Gius. da Capr. Orol.* 7. Se l'orologio ha da replicar il batter dell'ore, si devono raddoppiar l'intacche, ed in tal caso questa ruota ogni sei ore farà tutto il suo giro.

[Cont.] *E ass.* **Battere**. *Fen. Ob. Fabbr.* II. 30. Vi saranno orologi che batteranno, e anco che mostreranno a sole.

107 [illegible] **Battere morto in terra o in terra uno**. *Farlo cader morto*. *Bart. Simb.* [illegible] Di [illegible] il petto ad un de' tanti [illegible] per [illegible], [illegible] morto a terra. [illegible] 11. 5. (C.) Lo tuffò in terra morto, che mai non fe' parola.

E semplicemente **Batter morto** *vale il medesimo*. [Val.] *Bart. Cin.* 3. 127. [illegible] fosse veleno come ne corse [illegible] altro naturale accidente che tutto [illegible] battesse morto.

108 [Val.] **Battere per terra**. *Far cadere a terra*. *Cellin. Vit.* 1. 158. [illegible] le quali le batterono per terra.

109 **Battere sopra checchè sia**, *per Cadere sopra checchè sia*. [Val.] *Lasc. Cen.* 1. 7. [illegible] a capo [illegible] a terra [illegible] finestra, che riusciva in una corte, dove, battendo in su le lastre, [illegible] morì.

110 (Mar., Ling.) **Battere bandiera quadra**, **Battere bandiera** [illegible], **Battere fiamma**, **Battere bandiera o insegna** [illegible], **Battere bandiera neutra**, ecc. *vuol dire Avere spiegata, inalberata, portare tal bandiera o insegna*.

(Mar.) [illegible] **Battere tenda**. *Dicesi* [illegible] Battere [illegible] ore Levare via la tenda.

BATTERIA. *S. f.* [M.] *Dicesi di una quantità di cannoni* [illegible] *è duopo, posti in un luogo determinato per battere una piazza*. *Guicc. Stor.* [illegible] batteria. [Cont.] *Busca, Esp. fort.* 1. 11. Nè sarebbe possibile [illegible] le difese de' nemici [illegible] padrone [illegible] fossi, oltre al grandissimo danno che apporteranno alla batteria col discavalcare i pezzi, ruinare i ripari. *E* 12. Le uscite improvvise ed assalti degli [illegible], quanto più le batterie vicine alle mura si ritrovano, tanto con maggiore e più grave danno riescono.

2 *L'atto stesso del battere piazze o sim.* *Serd. Stor. ind.* 11. [illegible] *Segn. Stor.* [illegible] 3. [illegible] *Nard. Stor.* 2. 178. [illegible] data la batteria, e cominciato un nuovo assalto, quelli di dentro [illegible]. *Sagr. Fior. Art. guerr.* C. In [illegible] battere e fare cadere il muro di verso la parte [illegible].

[Cont.] *Busca, Perf.* [illegible] 3. Non son buoni questi *petrieri* per battere in [illegible] a tirare alle fanterie. [illegible] *Fort.* [illegible] con i quali s'offendono [illegible] le fortezze... la batteria quando con l'artiglieria si apre da battere una muraglia, e per l'apertura si fa adito all'entrar nella fortezza. *Tetti, Fort.* 65. Baluardi [illegible] esposti alli rimboccamenti o batterie dell'inimici.

3 *Il luogo disposto a ricevere uno o più pezzi per tirar sul nemico*. (M.)

[Cont.] *Busca, Esp. fort.* 1. 14. Ni sicuramente andare [illegible] senza [illegible] si potrebbono [illegible] *Tetti, Fort.* [illegible] secondo che [illegible] piazze e alle batterie, ed a quelli luoghi dove li padroni servire se ne vogliono.

4 [D'A.] *Nell'artiglieria di campagna chiamasi* Batteria *una unione di sei od otto pezzi, la quale è l'elemento tattico di quest'arma*.

5 [Camp.] **Dare la batteria** *per Rendere con le artiglierie praticabile la breccia*. *Dis. mar. mil.* Dare la batteria è vocabolo proprio, ed è quando si tira nella faccia del baluardo per farsi comoda la salita all'assalto.

[Cont.] *Battere le navi nemiche con artiglierie*. *Fal. Vas. quadri.* 1. 19. Li vasselli nemici non siano ancora arrivati a dar batteria.

6 [Val.] *Per Breccia fatta dalle batterie*. *Varch. Stor.* 2. [illegible] alfieri salirono colle bandiere in sulla batteria, i quali... furono uccisi da que' di dentro.

[Cont.] *Busca, Disci. mil. Lan.* 169. v. Se le dà l'assalto (*alla città*) dopo che è fatta la batteria. *E* 184. Aspettar che la batteria sia più aperta ed ampia.

7 [Val.] **Cannoni da batteria**. *Grossi pezzi tenuti in batteria nei forti, per difesa delle piazze, ed anco quelli pur detti d'assedio, per battere le piazze, i quali son di grosso calibro*. *Segner. Firm. Strad.* 1. 128. Passassero sicuramente non solo i fanti e i cavalli [illegible] batteria.

[Cont.] *Moretti, Art.* 10. Per offendere non molto lontano in cosa di gagliarda resistenza servono i cannoni da batteria, che portano di libbre 20 fino a libbre 50 comunemente di palla di ferro, benchè alcuni se ne trovino da libbre 100 e più, e servono per rompere muraglie, [illegible].

8 [Val.] **Pezzi di batteria** *diconsi i grossi cannoni che* [illegible] *forti a difesa delle piazze*. *Segner. Firm. Strad.* 46. [illegible] grande acquisto di fornimenti da guerra,... moltissimi pezzi di batteria e di campagna.

9 **Batterie galleggianti**. *Artiglierie poste sopra zattere, per potersi accostare al nemico e* [illegible].

10 [Val.] *Per Assalto*. *Bandier. Narraz.* 3. [illegible] si dimostrava fedele, [illegible] batteria.

11 [Cont.] **Contra batteria**. *Batteria colla quale l'assediato combatte* [illegible]. *Tetti, Fort.* 28. Dal fianco grande non solo si può fare contra batteria [illegible] ma di assai in fuori [illegible].

12 [Cont.] **Fare batteria**. *Busca, Esp. fort.* 1. 3. A fare batteria per rovinare dugento passi di muro, [illegible] polvere, e palle da cannone [illegible] diminuire la quantità della polvere e numero delle palle secondo la batteria [illegible].

13 [Cont.] **Piantare la batteria**. *Busca, Arch. mil.* 50. Difficilmente l'inimico se gli possa accostare *alla fortezza* e [illegible] per piantarvi le batterie. *E Esp. fort.* 1. 3. Devesi apparecchiare un buon numero di gabbioni... perchè senza di essi non si può sicuramente piantarvi le batterie.

14 [Cont.] **Mettere un pezzo in batteria**. *Spet. nat.* x. 85. Conviene prima [illegible] tale che vi è dal luogo [illegible] sino a [illegible], ed in [illegible] per [illegible] al suo [illegible].

15 [illegible] *Bart. Simb.* 3. 8. [illegible]

16 *T. rett.* [illegible] *Assalto di ragioni per indurre uno a checchessia*. *Bart. As.* [illegible] (M.) Non lasciava però di dargli, di tempo in tempo, al cuore [illegible] batteria, con quella forza di dire che [illegible] *Bart. Cin.* 2. 1. [illegible] e l'altro a dargli la batteria, ed egli al reggersi a tenersi saldissimo.

Ed in questo signif. dicesi anche **Attaccar la batteria**. *Malm.* 3. 55. (M.) Amostante non solo era sdegnato, Che di suo corpo e propria cortesia, Senza lasciar che l'uom riabbia il fiato, Ei volesse attaccar la batteria.

[G.M.] Batteria d'argomenti, di citazioni, d'autorità.

17. [Val.] *Detto degli Stimoli della passione*. *Bart. Uom. Lett.* 62.

18. [Val.] *Polemica letteraria*. *Car. Lett. fam.* 2. 159. Quanto al Castelvetro, io gli sono addosso con la batteria, avendolo già sotto al torcolo della stampa.

19 [M.F.] *Trasl. Della Veemente tirata oratoria, o come si dice, Fulmine di eloquenza*. *Pallav. Perf. crist.* 25. [illegible]

20. [T.] **Batteria da cucina**. *Gli attrezzi e arnesi che servono ad essa, con qualcosa di soprappiù e d'ornamento. Viene forse dall'imagine milit. come Armadio e Arnese*. *Targ. Viagg.* 9. 108. Vi è distribuita intorno tutta la batteria da cucina, la madia da pane; vi è il sequajo all'antica.

21. [Fis.] [illegible] **Batteria elettrica**. *Numero di boccie di* [illegible] *formassero una boccia sola, le cui armature* [illegible] *in ampiezza, alle armature riunite di tutte quelle*.

[Gher.] **Batteria voltaica o galvanica**. *È la combinazione di più pile voltaiche o galvaniche così fatta, che desse agiscano come una sola pila, li cui elementi* [illegible] *in ampiezza, od in numero, equivalessero a quelli, riuniti, dalle suddette*.

22 [Mecc.] [Gher.] **Batteria o Soneria degli orologi**. *Il complesso del meccanismo che, negli orologi, ma segnatamente ne' maggiori, come quelli da torre, da muro, a torretta, ecc. Serve a battere e sonare le ore, le mezz'ore, li quarti.*

23. [Cont.] **Batteria del tamburo**. *Busca, Disci. mil. Lan.* 98. v. Conoscere distintamente tutti i suoni delle [illegible] tamburi, e 'l significato di essi. *E* 84. [illegible] il suono della tromba e la batteria de' tamburi [illegible] possono essere [illegible].

24 [Mar.] [illegible] *Luogo d'un bastimento ove* [illegible] *i cannoni ed i* [illegible].

BATTESIMALE [illegible] **BATTISMALE**. [T.] *Agg. Del battesimo. Che serve al battesimo. Viene dal battesimo, Che concerne il battesimo.* [T.] [illegible] Le fonti battesimali. L'acqua battesimale.

[T.] [illegible] il rito battesimale. *Pallav. Stor. conc.* 9. [illegible] 9. Apertamente [illegible] e la materia battesimale, ch'è l'acqua, e la forma.

Segner. Crist. Instr. 3. 5. 8. (Man.) Non si può [illegible] spiegar degnamente le [illegible] nelle anime. *Pass. pred.* [illegible] battesimale.

[Val.] *Segner. Espos. Pater.* 3. 100. [illegible] che [illegible] la grazia battesimale, non poteva più [illegible].

[illegible] *si conserva buono, ancorchè con qualche difetto, per estens.* [T.] Ha conservato la Grazia battesimale.

[T.] [illegible] battesimale, *candela che portavano*, [illegible] *Fig.* [illegible] battesimale.

[T.] [illegible] *dove non è stato battezzato* [illegible] *il battesimo*. *Vit. S.* [illegible] (Mt.)

[T.] [illegible] battesimale [illegible] Battesimo § 4.

BATTESIMO, [illegible] **BATTESMO** *e* **BATTISMO**. [T.] *S. m.* *Il primo sacr. della nuova legge cristiana, nel quale,* *[illegible] del corpo significasse, e, per le parole e a fede del pronunziante e per la grazia di G. C. si opera nell'anima l'abluzione della colpa originale.*

[illegible] *Immersione o Abluzione* [illegible] *per contrap. al* [illegible] *non curato dell'anima.* [illegible] *Bibb. Marc. 7.*

Per [illegible] *in gen. nel senso giudaico.* [illegible] *Bibb. Fede 2. 6.*

[illegible] *Secondo Agostino* battesmo [illegible] l'acqua [illegible] parola di [illegible] santificata. [illegible] Giovanni [illegible] batte[illegible] — Il battesimo di [illegible] *la distinzione tra il battesimo di* [illegible] — [illegible] 32. Battesimo perfetto [illegible] *la tutta l'arcone* [illegible] *Sacramenti cristiani.* [illegible] che senza battezzati del [illegible] [T.] La Chiesa commemora il battesimo di [illegible], che ricevette da [illegible]

[illegible] *cancellata* col battesimo. — Lavarsi col battesimo.

[T.] Battesimo per, o di, immersione; per, o di, aspersione.

[illegible] *Crist. Instr.* 3. 5. 1. [illegible] porta del santo battesimo [illegible] è porta di tutti i Sagramenti. [illegible] *Serm. Sacr.* 22. [illegible] Non [illegible] battesimo [illegible] 22.

[illegible] il Signore [illegible] il Battesimo. *Ap.* [illegible] *Pred.* [illegible] la Grazia [illegible] [T.] [illegible] coll'acqua del battesimo.

[illegible]

[illegible] *Nov.* [illegible] 13. (C) Al [illegible] lo essere dare il battesimo. [T.] [illegible] *Tass. Ger.* 12. 25. [illegible] 12. [illegible] *Tass. Ger.* 12. 66. [illegible] battesimo [illegible] 115. [illegible] ciascun [illegible] *non si* [illegible] pervenire, ricevere.

[illegible] senza battesimo.

[illegible] *Test. com. Par.* 3. 31. [illegible] battesimo [illegible] 11. 27. [illegible] Papa [illegible] papal [illegible] [T.] [illegible] battesimo *a distinguerlo dal Casale e dal* [illegible]

[illegible] il bambino a battesimo. — Tenere a battesimo [illegible] *fonte battesimale, come* [illegible] tenuto a battesimo (*Taddeo Gaddi* [illegible] *Bocc.* [illegible] 7. [illegible] *Sacr.* [illegible] Fu battezzato [illegible] a battesimo [illegible] [T.] Tenere a battesimo per procura *per mezzo d'un terzo, essendo* [illegible]

[illegible] *Compare del battesimo, a distinguerlo dal* Compare [illegible]

[illegible] *D.* 3. 25. [illegible] battesimo [illegible]

[illegible] *fede e il* [illegible] *Cristiano* [illegible] 402. [illegible] *Sacr.* [illegible] 11. [illegible] battesimo.

[illegible] *Cristiane* [illegible] *F.* 31. 44.

6. *Fede di battesimo.* [illegible] *il luogo e il tempo del battesimo* [illegible]

[illegible] battesimo [illegible] *D.* [illegible] 20 [illegible]

[illegible] di desiderio o di fuoco [illegible] *D.* [illegible] 20, dice che a un *Pagano furono per battesimo innanzi che G. C. venisse la fede, la speranza e la carità, come allora potevansi esercitare.*

[T.] *In altro senso per estens. G. C. chiama* battesimo *la sua passione* [illegible] *per* [illegible] *essere battezzati del* [illegible] *S. Cat. Lett.* 186. Battesimo di sangue e di [illegible] *Martirio patito da* [illegible]

[T.] Ricevere il battesimo [illegible] *Affrontare per la prima* [illegible] *non ridire* [illegible] *incontrato per causa sacra, ed è sacra se questa.*

7. [T.] Battesimo [illegible] *Cerimonia del benedire e dare un nome* [illegible] *celebrare* [illegible]

8. † *Sorta di moneta* [illegible] *stesso che Gazzo, Paolo.* [illegible] *Pref.* [illegible]

† **BATTESMO.** [T.] S. m. *Battesimo. Dant. Inf.* [illegible] [T.] *E. Purg.* 22. *Par.* 20. 25. [illegible] *Tass. Ger.* 12. 68. [illegible] *F.* 31. 44.

BATTEZZAMENTO. [T.] S. m. verb. Da BATTEZZARE. [illegible]

In senso di Rispiamento, secondo [illegible] *non è da ripetere* [illegible] *Lib. Amor.* [illegible]

BATTEZZANTE. [T.] *Part. pres. di* BATTEZZARE. *Borgh. Mon.* 225. [illegible] battezzante [illegible] battezzato [illegible] Signore.

[illegible] *Sost. Maestruzz.* [illegible] Quello che [illegible] dissi di colui che riceve, intendi anche del battezzante.

BATTEZZARE, e † **BATTIZZARE,** e † **BATTEGGIARE.** [T.] [illegible] *il battesimo.* [illegible] *Benv.* [illegible] *Espos. Pat.* [illegible] battezzare [illegible] *Bibb.* [illegible] 12. Battezzava [illegible] *Bibb. Luc.* 13. [illegible] — *E delle cose* [illegible] *Bibb. Marc.* 7.

[illegible] *distinzione che pone* [illegible] *battesimo di* [illegible] — Battezzare [illegible] *nostra, e anche* [illegible] *Immergere e lavare* [illegible] per immersione [illegible] in ispirito [illegible] *Apost.* [illegible] in acqua [illegible]

[T.] *Ripetesi come in* [illegible] *Battezzato* [illegible] Baptizo, baptismo, *Luc.* 7. [illegible] *Apost.* 117. [illegible]

[T.] Battezzare [illegible] — [illegible] *S. S.*

Assol. [T.] *Vang.* Gesù non battezzava, ma i discepoli di Gesù. [illegible] *Apostoli, a predicare, a* [illegible] battezzare.

5. *In senso* [illegible] *Sost.* [T.] [illegible] *D.* 3. 20. [illegible] *del sacramento* [illegible]

4. [illegible] *Pe* [illegible] 100. [illegible] 64. [illegible] *Sost.* [illegible] battesimo [illegible] *Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo.*

[G. M.] [illegible] *quando si usa* [illegible]

[illegible] battezzare, senza [illegible]

[T.] Far battezzare, Portare a battezzare.

3. *Tenere a battesimo come padrino. Benv. Cell.* *Op.* 1. 207. *Gh.* Ed era mio compare, per avergli io battezzato un suo figliuolo. *E* 1. 57. *Man.*

[T.] † Essere battezzato in domenica, *per cel., d'uomi* [illegible], *per le quali, essendo chiuse, non si potette nel batt.* [illegible] *il sale simbolo di sapienza. Bocc. Nov.* 71. 227. (C) [illegible] *pag.* 29.

6. Battezzar le campane, *Brons.* 4. 10. (*Man.*) [illegible] BATTESIMO, § 7.

[T.] Le barche, *benedicendole e imponendoci un nome.*

7. [T.] *Per cel.* Il vino, *allungandolo con acqua,* [illegible] *bastare all'uso.* [illegible]

8. [illegible] *Spruzzare con acqua o altro liquore, in modo per lo più non piacente. Franc. Sacch. Nov.* 164. [illegible]

[T.] [illegible] *che passa la prima volta* [illegible] *cerimonia del* [illegible]

9. [illegible] *Fig.* [illegible] *Battezzare* [illegible] [illegible] *Varchi Stor.* [illegible] 221, *n.* 1.) [illegible] battezzassi [illegible] detta [illegible]

10. *Fig.* [T.] Battezzare un vocabolo, una locuzione, [illegible] *per buona,* [illegible]

11. [illegible] *imponesse il nome, e per* [illegible] *segnatam.* [illegible] *Lor. par.* [illegible] 12. [illegible] battezzato [illegible] *Lett.* 58. [illegible] battez[illegible]

Nel [illegible] *nome ma dell'uso* [illegible] [G. M.] *Mach.* [illegible] *Fr.* [illegible] *Fav.* 221. [illegible] battezzare per [illegible]

[G. M.] [illegible] parlato un poco, [illegible] per quel che [illegible]

[G. M.] [illegible] da principio avevano battezzato [illegible]

In senso [illegible] *denominare* [illegible] 211. [illegible] 113. [illegible] *in tanza* [illegible] 1. *p.* 1. [illegible] essendo [illegible] della [illegible]

[illegible] *e allora* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] *Borgh.* [illegible] *S. Cat. Lett.* [illegible] *Manz.*

BATTEZZATO. [T.] *Part. pass. di* BATTEZZARE. *Dan. Par.* 19. [illegible] battezzato, [illegible]

A modo di Sost. Maestruzz. 1. 76. [illegible] spirito [illegible] *Borghin. Disc.* 4. 259.

[T.] *Registri de' battezzati.*

2. [T.] [illegible] *a modo di Sost.* [illegible] *Figlio* [illegible]

3. *Per* [illegible] *Dant. Par.* 27. 4[illegible] che la [illegible] *S. Pietro* [illegible] [T.] [illegible] 353. [illegible] *Sost.* [illegible] *Lett.* [T.] *Mod.* [illegible]

[G. M.] [illegible] battezzato.

4. [illegible] BATTEZZARE, § 11.

5. † *Vino battezzato.* [illegible] *Parola di* [illegible]

6. *Del vino allungato.* [Val.] *Chiabr. Lett.* 17.

BATTEZZATORE. [T.] *S. m. verb. Da* BATTEZZARE *è in Tertull.* Ott. Com. Par. 4. 74. (C) Quello Giovanni, primo battezzatore.

Di fori nel battistero, quando il battesimo facevasi per immersione. Dant. Inf. 19. (C) Nel mio bel San Giovanni, Fatti per luogo de' battezzatori. — *Altri legge* Battezzatori, *da* Battezzatorio.

† **BATTEZZATORIO.** [T.] *S. m. Non tutto il battistero, ma la Vasca dove per immersione battezzavasi anco in Firenze.* Ott. Com. Inf. 19. 344. (C)

BATTEZZIERE. [T.] *S. m. Il prete che per [illegible] tempo, alla volta sua, è destinato a amministrare il battesimo ai bambini che vengono.*

2. *Per cel.* Alf. Pazz. Rim. burl. 3. 393. (C)

[T.] *Chi rivende vino allungato con acqua.*

† **BATTEZZONE.** [T.] *S. m. Moneta fiorentina che portava l'imagine di S. G. Battista.* Borgh. Mon. 224. (C) [Val.] Varch. Stor. 2. 90. Vagliono trentasette quattrini e due danari più.

BATTIBECCO. *S. m.* [T.] *Fam. Contesa meschina ma acre, tra due o più. Come d'uccelli stizziti.* Seguì un battibecco. [Grass.] C'è stato più d'un battibecco fra que' due letterati.

[T.] Venire a battibecco.

BATTICODA. *S. f.* (Zool.) [T.] *In certi luoghi di Toscana la Cingallegra.*

BATTICOFFA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *È quella parte delle gabbie che sbatte sull'orlo posteriore della coffa, ed alla quale suol farsi perciò un rinforzo di tela che la raddoppia.*

† **BATTICULO.** *S. m.* (Mil.) *Voce triviale. L'armatura delle parti diretane: ma più precise Guernimento d'armatura, come un ghirello che dava sulle natiche.* Malm. 4. 4. (C)

2. [G. M.] *Per cel. Le falde della giubba, o l'estremità di qualunque abito corto.*

3. *Giuoco che fanno i ragazzi prendendo uno a barella, e facendogli battere in terra ... o altrove.* (Fanf.)

BATTICUORE. *S. m. comp. Palpitazione per paura o timore. E pigliasi anche per la stessa paura.* Tac. Dav. Ann. 2. 42. (C) Con segreto batticuore considerando essere a Druso suo padre il favor del popolo stato infelice, ... E Stor. 2. 284. Con questi batticuori si rounavano: ciascuno per sè era impacciato. Malm. 4. 64. Che mi scemò non poco il batticuore. E 9. 39. Credilate che e' lo fa mal volentieri, Però ch'a tutti viene il batticuore.

2. [Cont.] *Infermità dell'uomo.* Cit. Tipocosm. 280. I ventricoli del cuore... e 'l batticuore e le sincopi.

3. [Cont.] *Infermità del cavallo.* Gars. Cav. ii. 22. Il batticuore, ovvero palpitazione,... Si conosce la palpitazione del battimento del cuore fuori dell'ordine naturale intorno alla regione di esso. [Camp.] Din. Din. Mascalc. iv. 22. Rubr. D'una infermità che si chiama batticuore. E poscia: La infermità del batticuore, come dice Vegezio nel terzo libro al capo 54, ha questi segni.

† **BATTIFERRO.** *S. m.* (Ar. Mes.) [Cont.] *Officina nella quale si lavora a caldo il ferro, traendone a martello dei grossi pezzi.* Cit. Tipocosm. 322. Il battiferri e battirame e le parti sue, cioè le fucine, il carlo, il maglio de l'acqua. Barbaro, Arch. Vitr. 441. Quelle macchine che da sè non si muovono... dal vento o dall'acqua mosse sono, come battiferri, seghe, molini, mantici, ed altri edificii che dell'acqua [illegible]

BATTIFIANCO. [T.] *S. m.* [G. M.] *Voce comp. di* Battere e Fianco; *quella Stanga o Asse che si mette tra un cavallo e l'altro, nelle stalle, presso la greppia, [illegible]*

BATTIFOLLE. *S. m.* (Mil.) [T.] *Bastita non solo a difesa, ma [illegible] offesa. Voce ormai stor. Lo derivano da* Battere, *Pali battuti e commessi a riparo.* [illegible] l'assalisse. Non pare. — [illegible] fossi o di steccati a modo di battifolle, ovvero bastita. E num. 3. E con [illegible] Ist. Ann. 4. 97. (C) E un battifolle rizzò già vicino al nemico, per batterlo con sassi, dardi e fuoco. Borgh. Col. Rom. 371. Perchè erano queste come fortezze, e come già si diceva, battifolli alle frontiere, per [illegible] confini.

2. [Val.] *Detto di città, castello o altro in significato di difesa.* Ant. Pucc. Centil. 4. 47. I. Comun di Firenze fece Colle, Come udirai, appresso a [illegible] mana, Acciò che fosse a quella un battifolle, E fosse freno alla città di Siena. G. V. 8. 86. 2. Fecer fare i [illegible] per far battifolle [illegible]

BATTIFREDO. [illegible] alle mura, a far battifredi con [illegible]

BATTIFUOCO. *S. m. comp. Quel che serve a battere il fuoco.*

[Cont.] Cit. Tipocosm. 318. Il battifuoco, la pietra focaja, l'acciajo, l'esca, i zolfanelli, il soffione.

2. (Fis.) [Gher.] **Battifuoco pneumatico o di Molet.** *È un Tubo cilindrico, nel quale si comprime l'aria rapidamente e fortemente con un colpo di stantuffo con che tanto calore si svolge che basta ad accendere la racchiusavi esca.*

† **BATTIGIA.** *S. f.* (Med.) *Malcaduco. Dal dibattersi che fanno coloro che ne patiscono.* Red. Etim. ital. Vit. S. Ant. (C) Soccorrimi, o santo Barone, chè lo mio marito hae le battige, e cade in ogni luogo. — *A Siena si dice tuttora* Battigi *a que' Moti convulsivi che hanno i bambini di fascia [illegible] registrò pure il Salvini nel Codice marucelliano* A. 406. (Fanf.)

2. [Val.] *Malattia qualunque. Infermità.* Paol. Abbac. Canz. Corazz. 265. Da' gloria a Dio, e non temer fantasma, Nè battigia nè asma.

3. **Aver la battigia,** *in modo basso, Essere in collera.* (Mt.)

BATTIGIA. *S. f. Quella linea della spiaggia del mare, o della sponda di un fiume, che l'acqua, per l'ordinario, suole arrivare a bagnare.* (Mt.) [T.] *Vive all'Elba. A Pisa* Bàttito.

BATTILANA. *S. m. Lo stesso che* Battilano. Compagn. Mantell. 44. (Gh.) Egli è de' nostri, e fu già battilana Cerusico di fignoli maturi...

BATTILANO. *S. m. comp.* (Ar. Mes.) *Artefice che ugne e batte la lana.* Malm. 3. 60. (C) Alla squadra de' quali ora soggiugne Quella de' battilani, [illegible] famosa. [Val.] Lasc. Cen. 1. nov. 3. [illegible] tra battilani e [illegible] de' più [illegible] [Sav.] [illegible] 2. 5. Lo sciatro... Cangio in camato, e si fe' battilano. — Buomm. Tratt. 11. cap. 11. (M.) Nè mai si sentirà in ciò far errore da veruno del nostro paese, ancorchè rivendugliolo, o battilano, o di altra professione più sprezzata. [T.] Prov. Tosc. 179.

2. *Detto anche per dileggio, per dispregio.* [Val.] Ner. Samminl. 7. 28. E poi gente son queste a tutte l'ore Intente a controstar co' battilani, E a fare il conto colle filatore. Ros. Sat. 2.

† **BATTILOCCHIO.** *S. m. Lo stesso che* Battilòglia. V. — Nelli J. A. Comm. 1. 305. (Gh.) In testa per la [illegible] il parruccuino, il battilocchio, e mille altre cose [illegible]

† **BATTILOGLIA.** *S. f.* (Mil.) *Specie di cuffia alla francese.* Fag. Rim. 1. 322. 23. [illegible] ogni colore. [illegible] migliore. [illegible] o cresta o battilòglia.

2. *Nel num. del più.* [Val.] *Fig. Inutili adornamenti.* Fag. Pros. 5. Le Muse... non comparire in gala con battiloglie e creste.

† **BATTILOGLIO.** *S. m. Lo stesso che* Battilòglia. V. — Franc. Sacch. Rim. (Mt.) [illegible] battilogli [illegible]

BATTILORO. *S. m. comp.* (Ar. Mes.) *Quegli che riduce l'oro in lamina o foglia per esser battuto* [illegible]

2. [illegible] Spec. sci. 1. 2. Il battiloro ha bisogno delle budella de' buoi per farne le forme da battere oro ed argento. Cr. Naut. med. iii. 3. 8. [illegible] (acqua) col proprio calore, sì come il battiloro col martello l'argento.

BATTIMANO. *S. m. comp. Applauso che si fa col battere le mani.* [T.] [illegible]

2. [Cont.] † *Nome di peso straniero.* Cit. Tipocosm. 361. [illegible] paesi stranieri è un peso, il [illegible]

BATTIMAZZA. *S. m. comp.* (Ar. Mes.) *Ajuto del fabbro ferrajo.* (Fanf.) Targ. Tozz. G. Viagg. 7. 288. (Gh.)

BATTIMENTO. *S. m. Da* BATTERE. *Il battere, Percotimento, Picchiamento.* Gr. S. Gir. 4. (C) La pacienza sofferrà lo battimento e le percussioni delli mali uomini. Car. Long. Sof. 81. (M.) Cominciando tutti di nuovo un dirottissimo pianto, con rammarichi e battimenti di mani.

[Cont.] Rusc. Mel. 42. Il qual battimento è per far far presa al terreno, essendo il terreno buono, con tutto che sieno fatti i lor colatori e riuscitori d'acque.

2. [Cont.] *Battimento dell'artiglieria sofferto da un parapetto.* Gent. Art. 81. v. Se li baloardi saranno [illegible] maggiore e [illegible]

3. *Per Palpitazione.* [illegible] 3. 62. Non [illegible] il polso e 'l battimento del cuore per [illegible] la grandezza del battimento che [illegible] nel cuore.

[Val.] Car. Lett. fam. 1. 161. Quanti affetti fossero [illegible] de' poveri ammartellati, quanti [illegible] E appresso: Quanti battimenti di cuore, quanti mutamenti di visi.

[Cont.] Gris. Cav. ii. 22. Battimento del cuore fuori dell'ordine naturale.

4. *Per Dibattimento, Sbattimento.* Bocc. Nov. 9. 3. n. 2. (Mt.) Forte cominciò a tremare, tanto che, sopra 'l battimento della fatica avuta, la paura n'aggiunse uno maggiore.

5. *È detto del polso.* Bocc. Nov. 18. 23. (M.) Per veder quanto questo battimento potesse durare.

6. [Val.] *Detto del* [illegible] *l'Altare.* Fr. Giord. Serm. Append. 2. 89. E del battimento di queste due ale [illegible] l'anima per incendio di carità (*qui metaf.*).

7. [Camp.] † **Di un battimento d'occhi,** *modo avverb. per In un istante.* Fior. S. Franc. Prese la mano di Frate Bernardo, e di un battimento d'occhi lo passò dall'altra banda del fiume.

8. (Mus.) [Ross.] *Nel signif. di Battere il trillo.* = Taglia. Lett. (Mt.) Modificava in sì fatta guisa la sua voce, ed era sì esperta nel battimento de' trilli, [illegible]

9. (Acust. Mus.) [Gher.] *È il curioso fenomeno di quella serie di battiti che si odono nel far sonare contemporaneamente due canne, li cui suoni siano molto prossimi di tono, e che formano come un terzo suono, composto dagli anzidetti tanto grave, che le sue singole vibrazioni distinguonsi l'una dall'altra, e tal volta si ponno anche contare.*

10. (Med.) **Battimento delle palpebre.** *Specie d'affezione convulsiva, in cui la palpebra superiore s'abbassa e s'innalza alternativamente sul globo dell'occhio, senza che la volontà possa in alcun modo sospendere questo movimento.* (Mt.)

BATTINO. *S. m.* [Cont.] *Sorta di peso straniero.* Cit. Tipocosm. 361. Secondo diversi pesi stranieri [illegible]

BATTINZECCA. *S. m. comp. indecl.* (Ar. Mes.) *Chi batte moneta, Coniatore.* Baldin. Voc. Dis. (Mt.)

BATTIO. *S. m.* [T.] [illegible] un gran battio di mani al [illegible]

BATTIPALLE. *S. m. comp. indecl.* [M. F.] [illegible]

2. [illegible] (Mt.)

BATTIPALO. *S. m.* [Cont.] [illegible] nel terreno [illegible]

BATTIPETTO. S. m. comp. *Il percuotersi che uomo fa [illegible]* Salvin. Fiera 2 [illegible] E dèa [illegible] con [illegible] cave canne.

† **BATTIPORTO.** S. m. comp. *Mar.* [illegible] *dell'ancora per le sue [illegible]* Cost. 3. [illegible] è cosa tale dove arriva nave [illegible] quando essendo [illegible] porto. Ven. Buonaparte. [illegible] che serve di porto.

† **BATTIQUORE.** S. m. *Lo stesso che* Batticuore. Lor. Spir. [illegible] 1. [illegible] che [illegible] battere e l'asma, e la spasma, e la fantasima?

† **BATTIRAME.** S. m. comp. [illegible] Ar. Mes. [illegible] *che lavora nel rame.* [illegible]

2. Ar. Mes. [illegible] Tepomano 322 [illegible] bacchetta, e [illegible] parti [illegible] come le bocche [illegible] l'acqua.

BATTISCARPA. *Voce usata nel modo avverb.* A battiscarpa. Mar. [illegible] *A piedi.* Andai da Firenze a Prato [illegible]

[illegible] Mangiare un boccone, [illegible] alla bocca senza aprire [illegible]

BATTISECOLA. S. f. [illegible] Nome volgare [illegible] quest' anche [illegible] Cos. [illegible] Appr. [illegible] ancora [illegible] del Lampo. [illegible]

† **BATTISIMALE.** [T.] Agg. *Battesimale.* [illegible] S. Gio. [illegible]

† **BATTISMO.** [T.] S. m. *Battesimo.* Gr. S. Gir. 70. [illegible]

† **BATTISOFFIA.** [T.] S. f. *Paura. Fam. da cel.*, *come tu [illegible] batte il cuore e [illegible]* Franc. Sacch. [illegible]

† **BATTISOFFIOLA.** [T.] S. f. *Nel senso fam. di [illegible]* [illegible] Fir. [illegible] Sacch. [illegible] Sat. [illegible] Morg. [illegible]

BATTISTA e † **BATISTA.** [T.] Agg. *dal gr.* Βαπτιστής. [illegible]

[illegible] Dant. Par. [illegible] 13. 6[illegible]. [T.] F. 29. [illegible] Battista. [illegible]

[illegible] *è Battista, e* [illegible]

† **BATTISTEI.** [T.] S. m. *Battistero.* [illegible]

BATTISTERIO. [T.] [illegible] Battistero.

† **BATTISTERO,** e **BATTISTERIO,** e † **BATTISTIO,** e [illegible] [T.] [illegible] M. [illegible] Nel [illegible]

[illegible] Sacchetti [illegible] San Giovanni [illegible] la fede e il nome.

2. [illegible] Tav. [illegible]

3. [illegible] Tasso. [illegible] che affoga [illegible]

BATTISTRADA. [illegible] S. m. [illegible] *Chi precede [illegible] del Signore, a differenza [illegible]*

2. [illegible]

[illegible] da battistrada. [illegible]

† **BATTISTUOLO.** S. [illegible] Per modo di [illegible] da una gran battisuola.

BATTISUOCERA. S. f. Comp. *Lo stesso che* batti- [illegible] 195. [illegible] per le [illegible] battisuocere la suocera. [illegible]

BATTITICCIO. Agg. [T.] **Paglia battiticcia** e la [illegible] *Paglia [illegible] con la messe in [illegible]*

BATTITO. S. m. Da Battere. *Tremito, Tremore, Battimento.* Franc. Sacch. Nov. 84. [illegible] avea il battito della morte. E nov. 200. Appena [illegible] battito [illegible]

2. E [illegible] Pulsazione [illegible] la pulsazione [illegible] battito.

3. E detto del [illegible] Magal. Lett. scient. 20. [illegible] 320. [illegible]

4. Fig. **Battito della gelosia.** *Quel [illegible]* che [illegible] Salvin. Anot. Fier. Buonar. p. 448. [illegible] gelosia [illegible]

5. [T.] [illegible] *Pietra, dalla sponda [illegible] le acque battono.* [illegible] Pisa [illegible] acqua [illegible]

BATTITOJO. S. m. Ar. Mes. *Da* Battere. *Quella [illegible] che altri [illegible] stampare, che [illegible]* M.

BATTITOJO. S. m. Ar. Mes. *Da* Battere. *Quella parte del [illegible] nell'altra parte dell' [illegible]*

2. E *per [illegible] battuta [illegible]* [T.] Prov. Tosc. 250. Maggese [illegible] per [illegible] Battito [illegible] *Per grandezza per [illegible]*

3. **Battitojo della cornice.** *Quella Sporta della cornice [illegible] Il [illegible]* Vit. 7. 20. [illegible]

4. M. [illegible] *Sorta d' Ariete, per abbattere mura.* [illegible] Stor. 2. 155. [illegible]

5. Gerg. Armes. *Le Mordase. È un pezzo di [illegible] anche Sesto, [illegible] Galil. Foc. Gr.*

6. Mus. [illegible] *Piccola e corta Bacchetta, [illegible]*

[illegible]

BATTITORE. Verb. m. di Battere. *Chi o Che batte.* [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] 317. [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

3. Fig. [illegible] *Che opprime in valore.* [illegible] Lapo Salter. [illegible]

4. **Battitore ad arco** *o* **a corda.** [illegible] Pal. 178. [illegible] ad arco, [illegible]

5. [illegible] Prov. Tosc. 6. [illegible] battitor sol [illegible]

6. [illegible] Battitori [illegible] M. [illegible] Fir. 1. 8. [illegible] 202. [illegible]

[illegible] **Battitori da strada.** [illegible]

7. Agr. **Battitore di grano.** [illegible] *per separar [illegible]* M.

8. Ar. Mes. [illegible] *che batte il ferro* [illegible] Spet. nat. XI. 11. [illegible] sette [illegible]

9. Ar. Mes. [illegible] *che batte lo [illegible]* [illegible] Da [illegible] Perrara [illegible]

BATTITRICE. Verb. f. di Battitore. [illegible]

2. [T.] **Macchina battitrice** [illegible] del grano.

BATTITURA. S. f. Da Battere. *Percossa, Colpo, Busse.* [illegible] Rocc. Nov. 41. 3. [illegible] Bocc. [illegible] battiture [illegible] M. [illegible]

[illegible] Battiture, quelle della flagellazione di G. Cristo.

[T.] Prov. Tosc. 118. [illegible]

2. **Dar battiture.** [illegible] Nov. 7. [illegible] la sera battitura [illegible] alla moglie dava.

3. Fig. *Per Travaglio, Gastigo.* G. V. 11. 2. 20. [illegible] Bocc. 24. [illegible]

4. Mus. [illegible] Stor. 1. 2. 18. [illegible]

5. Per Suono. [illegible] Prima diede la mano [illegible]

6. [illegible] Seal. [illegible] 2. 5. 19. [illegible] [T.] Lor. Diman. 204.

[illegible] **Battitura dell'aja.** [illegible] Ott. 27. [illegible]

7. [illegible] Sener. Georg. 1. [illegible] Battitura [illegible]

8. Ar. Mes. **Battitura** [illegible] [illegible] Bell. [illegible] 55. M. [illegible]

[illegible] con battiture in cancelli.

[Camp.] *Din. Din. Moscalc.* 11. 14. Usa questa polvere per saldare (*le piaghe*), cioè, farina d'orabi, farina d'incenso, battitura di rame, ..

(Chim.) [Sel.] *Dicesi anche quella specie di ossidulo di ferro che si forma sul metallo messo ad arroventare, e che si stacca a scaglie, quando si percuote il ferro colla massa. Il mentovato ossidulo, in chimico è conosciuto col nome di* Ossido delle battiture, *perchè si forma appunto in tal caso e non per altra maniera.*

† **BATTIZZARE.** [T.] *V. a. Battezzare. Fr. Giord. Pred.* 59. (C) *Lo dicono in qualche dial.*

† **BATTIZZATO.** [T.] *Part. pass. Battezzato. Omel. S. Greg.* 1. 28. (C) [T.] *Domin. Gov. fam.* 139.

† **BATTO.** *S. m.* (Mar.) *Sorta di barca da remi. Onde* Battello. *G. V.* 6. 20. 2. (C) Armarono in Genova galee, uscieri, batti, e barcosi. *E* 11. 71. 4. Mandò trecento cocche e centoventi batti a remi armati.

BATTOLA. *S. f. Da* BATTERE. *Tabella della Settimana Santa.* Battulum, *Moriajo, nelle Gloss. Lat. Gr.*

2. *Quel Legno del molino, che, nel girare la macine, si alza e si abbassa con gran romore.* (*Fanf.*)

BATTOLARE. [T.] *V. n.* [G.M.] *Da* BATTOLA. *Ciarlare. Voce imitat.* Passano le ore a battolare nei caffè. *Vive in alcuni dial.*

BATTOLOGIA. [T.] *S. f. Ripetizione inutile di parole e anche di cose. Non tanto* [illegible] *della* [illegible] (*Ov. Met.*), *che ripetè la cosa medesima e le parole stesse,* [illegible] *da un* [illegible] *poeta ciarliero, quanto dal suono imitativo, onde le tante voci in tutte le lingue consonanti dal* b, *e denotanti loquacità e* [illegible] [T.] La [illegible] è in tale o tal luogo la battologia è vizio abituale, e più [illegible] i Veneti hanno battola (*parlantina soverchia*).

2. (Mus.) [Ross.] *Inopportuna ripetizione di parole. Bem.* 1. 2. 3. Doveva nascere per una fè da mescolanza siffatta una battologia ridevolissima.

BATTOLOGICO. [T.] *Agg. di* BATTOLOGIA. [T.] Non poca parte della poesia e della facondia moderna tira al battologico, e se ne fa un vanto.

BATTOLOGIZZARE. [T.] *V. n. Peccare di battologia, segnatam. scrivendo. Uden. Nis.* (*Mt.*)

BATTOLONA. *V.* BATTOLONE.

BATTOLONE e **BATTOLONA.** *S. m. e f.* [T.] *Gran ciarlone che assorda gli orecchi.*

BATTRIDE. *S. f. Dal gr.* Βάκτρον, *Bastone.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Palme e della Monecia esandria del sistema sessuale di Linneo. Le specie più note sono la* Battride maggiore (*Bactris major, Jacq.*) *e la* Battride minore (*B. minor, Jacq.*) *in grazia dei loro frutti acquei, buoni ad estinguere la sete ed anche a prepararne una sorta di vino.*

BATTURA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Intaglio angolare fatto lungo la chiglia e le ruote per incastrarvi le prime tavole di fasciame e le loro teste.*

BATTUTA. *S. f. Da* BATTERE. *Percotimento. Car. Long. Sof.* 65. (*M.*) Come un coro a voce pari con la battuta de' remi rispondevano.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Serie di colpi dati su tutta la superficie di un corpo. Birin. Pirot.* IX. [illegible] ogni lavoro d'oro e d'argento [illegible] la vora a caldo ed a freddo, pure che abbiate discrezione a ricocere la cosa ogni battuta, o quando v'ha di bisogno.

3. (Ar. Mes.) [Cont.] *Quantità di roba battuta ad una volta. Spet. nat.* XI. 217. Una battuta è una porzione di lana battuta sul graticcio.

4. *E detto della pronunzia. Salv. Avvert.* 1. 3. 1. 6. (C) Bisogna che le labbra o la lingua o percuotano [illegible] *E* 1. 3. 2. [illegible] che la [illegible] la battuta. *E di sotto.* [illegible] e più veloce, e [illegible] la battuta nel [illegible]

5. *In signif. di Strada frequentata,* [illegible] *cioè Strada* [illegible]

[illegible] Il basso d'una strada serviva per [illegible]

E in senso fig. [illegible] secolo, così seguitassero i nostri la battuta del loro

6. *T. cacciat. Il luogo dove più volentieri usano posarsi gli uccelli, dove sogliono battere o capitare.* (*Fanf.*)

7. *La parte interna delle mattonelle, elastica per imbottitura di crino, e contro alla quale urtano e si riflettono le palle del biliardo.* (*Fanf.*)

Lati di battuta. *I due minori lati del biliardo, dove si principia il giuoco. Gli altri due,* Lati di fianco. (*Car.*)

8. **Rimettere in sulla battuta.** *Fig. Far tornare a proposito, che dicesi anche* Rimettere in sulla buona via. (*Mt.*)

[G.M.] *N. pass.* **Rimettersi sulla battuta.** *Tornare al proposito.*

9. **Andarsene per la battuta.** *Fare in una data cosa quello che se ne dice più comunem. Pros. fior.* [illegible] Andarsene [illegible] parte, come si [illegible] per la battuta dietro a [illegible] preparando molto più le armi [illegible] non credevano.

10. *Per Calpestio, Scalpitamento, Strepito de' piedi de' cavalli. Salvin. in Omer. f.* [illegible] sempre la battuta Delle preste cavalle, e [illegible]

11. [illegible] *Dav. Scism.* 60. Le battute del tamburo, sì come s'usa alla guerra, sono... chiamate, raccolta..., [illegible]

12. (Mus.) [Ross.] *L'atto del Battere. Zarl.* 1. 3. 49. Alcuni dei musici chiamarono cotal segno (*fatto con la mano*) Battuta. *Don.* 2. 28. 83. Anticamente, che il Recitante non solo cantava, ma insieme danzava in scena, era necessarissima la battuta. *E* 2. 38. 113. Ma se [illegible] si potesse la cosa ridurre a tanta perfezione, che l'Attore non movesse un ciglio, per così dire, fuori di misura e di tempo, e seguitasse per tutto la battuta del principal sonatore (*che la facesse col piede all'uso antico*), allora..

Tr. Dav. Ann. 16. 228. (C) La plebe romana [illegible] a notare i gesti degli strioni, gli rispondea colle [illegible], tuoni e applausi misurati.

E fig. [Tor.] *Capor. A. p.* 252. Fur le battute in ver più che le crome.

A battuta. *Post. avverb., vale In modo conforme al tempo che il suonatore, o il cantante, o il maestro batte col piede o con la mano secondo la teorica de' tempi musicali. Varch. Ercol.* 256. (*Gh.*) Non vedete e non sentite voi quanta noja e fastidio ne apportino coloro agli occhi e agli orecchi, i quali o non ballano a tempo, o non cantano a battuta, o non suonano a misura? *Buon. Fier.* 4. 3. 9. (C) Cantando un'aria languida a battuta Dello 'nchinar de' capi.

[Ross.] **Andare a battuta.** *Andare a tempo, cioè Tener* [illegible]

[Ross.] **Far la battuta.** [illegible] *nel p*[illegible] *signif.* [illegible] e nel [illegible] sempre a battere [illegible]

[Ross.] *E fig.* [illegible] *Fagiol.* [illegible] 23. [illegible] dagli Oltramontani coltivata a segno, che ben si può dire aver essi per qualche tempo dato la voce e fatto agl' Italiani la battuta.

[Ross.] **Contro battuta.** *Contrattempo. Mart. Es.* 2. 2. 3. Le due Parti cominciarono la prima Nota del soggetto nel fine del *Battere*, o nel fine del *Levare*, ora il Soprano comincia nel principio del *Levare*, talchè viene a essere *contro battuta*.

[Ross.] **In battuta.** *In battere, Nel tempo forte. Tev.* 3. 8. 150. (*Il passaggio*) non fa alcun effetto quando le parti si congiungono all'unisono con movimento [illegible] più [illegible] in elevazione che in battuta.

[Ross.] **Portar la battuta.** *Lo stesso che Battere. Frescob. Tocc. d'intav.* Portando (*la battuta*) or languida or veloce.

[Ross.] **Battuta** *per Misura. Tosc.* 1. 38. 4. Allora per una misura ovver battuta passerà una semibreve perfetta. *Don. Disc.* 5. 403. Si richiede il punto nel tenore alla terza battuta nella prima, terza [illegible] punta nota, nel basso alla diciannovesima misura [illegible]

[G.M.] **Battuta.** *Quel tanto della parte musicale che si comprende* [illegible]

[G.M.] **Battute d'aspetto.** *Quelle in cui tace o tal voce o il tale strumento.* Il tenore La dieci battute d'aspetto.

[Ross.] **Battuta** *per Movimento. S. Raf.* 1. 3. 3. [illegible] battuta.

[N.] **A misura e battuta.** *Con tutte le regole musicali. Lomp. Pros.* 8. [illegible] cantava il primo, dividendo le parole a misura e battuta.

13. *E trasl.* **A battuta** *per A punto. Buon. Fier.* 3. 4. 4. (C) Sapete [illegible] rispondono a battuta.

14. **Accomodarsi alle battute,** *fig.* [illegible] *Secondare l'altrui* [illegible] *Salv. Granch.* 1. 4. (C) Accomodati a le battute, in tua malora.

15. [Val.] **A tempo di battuta.** *Detto del fare checchessia, Misuratamente, Con tutta precisione. Algar. Op. Scelt.* 3. 21. La cosa doveva eseguirsi a tutto rigore e a tempo di battuta.

16. [Val.] **Far la battuta a uno.** *Ucciderlo. Ros. Sat.* 1. Benedette le donne de' Ciconi, Che fero al canto d'Orfeo la battuta Coi [illegible] lor santi bastoni.

17. [G.M.] Battuta; *Il battere, Il mandare la palla o il pallone* [illegible] una bella battuta [illegible] Ribattuta *è il suo contrario.*

[G.M.] *Anche la parte dove si batte, si manda il pallone, che pur si dice* La parte da [illegible] *Il suo contrario, è la* Ribattuta *o* La parte da basso.

18. (Med.) *È il moto regolare dell'arteria e del polso. E per lo più denota il tempo che corre tra una battuta e l'altra* [illegible] — [illegible] polso per [illegible] o per due battute. [illegible] battuta di polso, cioè ad ogni sistole, o [illegible]

19. *E fig.* **Battuta di polso,** *dicesi per denotare tempo* [illegible] 185. (C) Ma il tempo di uno [illegible] di polso.

20. [illegible] **Battuta** e **Botta.** *Di un fiume* [illegible]

21. **Battuta di livello.** (Geom.) *Ogni operazione che si fa traguardando lo scopo elevato sopra l'asta, per mezzo del livello a una certa distanza dello strumento.* (*Mt.*)

BATTUTACCIA. [T.] *S. f.* [G.M.] *Pegg. di* BATTUTA. Quel ragazzo è cascato e ha fatto una battutaccia.

[G.M.] *Giocatore di pallone che ha una battutaccia. Maestro di musica.*

[G.M.] Battutaccia di musica (*difficoltosa, ricercata*).

BATTUTELLA. *S. m. Dim. di* BATTUTA *nel signif. del* § 12. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Si accomodano sempre al moto di ogni menoma battutella musicale.

BATTUTI. [T.] *Part. plur. di* BATTUTO, *come Sost. Compagnie di laici penitenti, che andavano in cappa e cappuccio per le vie, battendosi a quando a quando, detti anche* Disciplinati. *Franc. Sacch. Nov.* 113. [illegible] compagnie e regole di battuti. *Malm.* 11. 25.

Confortavano e accompagnavano i condannati. Varch. Stor. 6. 259. *E* 10. 330.

2. † *Modo prov. accennante alle processioni:* I Battuti andranno innanzi alla croce. (*Che uno avrà delle busse.*) *Salv. Granch.* 2. 4. (C)

BATTUTINA. [T.] *S. f.* [G.M.] *Dim. di* BATTUTA. Dare una battutina a un vestito per iscuotere la polvere.

BATTUTINO. [T.] *S. m.* [G.M.] *Dim. vezzegg. di* BATTUTO, *nel signif. del* § 4. Rifare la carne con un battutino di prosciutto e odori.

BATTUTO. *Part. pass. e Agg. Da* BATTERE. Batutus, *Gloss. Gr. Lat.* — *Bocc. Nov.* 31. 15. (C) E questo detto bassò il viso, piangendo sì forte, come farebbe un fanciullo [illegible] *Dant. Vit. Nuov.* 15. M'addormentato [illegible] *Maestruzz.* 2. 15. [illegible] giuramento dal battente e l'Autore del battuto batterà. (*Qui in forza di Sost.*)

[Cont.] *Fon. D. Ob. Fabbr.* I. 10. S'erano posti in molti luoghi, dove faceva bisogno, [illegible] composta, e ben battuta [illegible]

[illegible] *Tosc.* 252. [illegible] più ad lui. *Sono più spessi* [illegible], *perchè danno* *maggior frotta che molti cercano trame* F 170 E meglio essere di man battuto, che di lingua ferito

2 Ar Mes [illegible] *Aggiunto di Metallo lavorato a martello per distinguerlo da quello che fu foggiato per fusione* [illegible] Prod [illegible] 6 Sono le caldaie [illegible] di rame battuto o di bronzo [illegible]

3 Ar Mes [illegible] *Lo pezzo [illegible] [illegible] per una [illegible] di fuoco e di martello [illegible] che son manifesti [illegible] moderne [illegible]* Zanon Ma 4 80 [illegible] essere [illegible], e battuti come si dice, con esse ruote e di buon acciaio

4 *Aggiunto di Oro o d'Argento, vale Ridotto in lamine o in foglia* M V 3 63 M [illegible] d'argento [illegible] Sper nat [illegible] [illegible] ed altre volte dell'oro battuto [illegible] la sperienza [illegible] [illegible] foglie di oro battuto che [illegible] esser così sottile che quasi va vagando per aria

5 *Aggiunto di Oro e simili vale Sonato* Sagg Nat esp [illegible] M [illegible] de tempo, [illegible] de quattro battiti [illegible]

6 [illegible] *vale contato* Menz Sat [illegible] battuta [illegible] [illegible] Bellini *Bucchero* [illegible] 3 217 Delle monete [illegible] parte, nè [illegible] nostro secolo per [illegible] Pomp [illegible] 5 80 Erano ottomila talleri e [illegible]

7 [illegible] Lett Scelt Dimers Ant 31 [illegible] per modo, che [illegible] cioè si corrispondano, [illegible] battuti al medesimo [illegible]

8 *[illegible] di Frumento o di qualunque altra grano vale [illegible]* Atom Colt 2 40 [illegible] [illegible] del [illegible], Per poter [illegible] battuto frumento.

9 *Aggiunto di [illegible] Strada vale Frequentata e Pesta* [illegible] Prod 8 [illegible] per altra [illegible], ed [illegible] battuta e calcata [illegible] 21 12 [illegible] battuto [illegible] Nom 20 Dissero [illegible] e se la [illegible] nostre bestie, vogliono pagate *per tritam gradumar [illegible]*

10 *F fig* Pallav *Op* 1 *p* 144 (Vian) [illegible] *questione* fra le più trattate [illegible] cui egli non aprisse nuove strade [illegible] battute [illegible] veruno

11 [illegible] **Carne battuta.** *Trinciata più o meno per farne polpette e ripieni* Arer Le 3 60 [illegible]

[illegible] Fortig 22 22 Certi biscottini [illegible] battuto

12 [illegible] *Ferro* [illegible] Inst Par [illegible] presente [illegible] [illegible] si pende [illegible] convenevole agli [illegible] per [illegible] [illegible] battuto [illegible]

13 [illegible] *Tempestoso* [illegible] 4 212 [illegible] tempestata [illegible] nostra [illegible] arsioni e morti [illegible]

14 *Per [illegible] Indebitato, [illegible]* [illegible] 398 [illegible] che di [illegible] [illegible] esperienza e fraude, della quale era [illegible]

15 *Per [illegible]* [T] [illegible] *e battuto* [illegible] [illegible] *senza essere battuto*, [illegible]

16 [illegible] Pomp [illegible] Vil 2 121 [illegible] esser [illegible]

17 [illegible] 48 La co [illegible] battuta, e [illegible]

18 [illegible] [illegible] *ed* [illegible] battuta

sopra la tenerezza del contrappunto, ma si bene sopra la sua melodia

[illegible] *Di [illegible] di Figura o Nota* Impetuta, Non prolungato [illegible] 2 [illegible] l'armonia [illegible] consiste principalmente nel diverso variare [illegible] parte [illegible] battute

[illegible] *Oggi Note battute si prendono comunemente per Note distinte [illegible], fortemente accentate quelle che i Francesi [illegible]*

19 [Val] **Battuto e mal pagato** *Capitato male* [illegible] 1 259 [illegible] che [illegible] andava battuto e mal pagato

20 **A sprone battuto o A sproni battuti** *vale Affrettatamente Senza indugiare* [illegible] Pr 9 [illegible] *quanto vedeva* [illegible] Firenze, [illegible] Signore ne [illegible] battuti e [illegible] la mano sulla spada

21 [illegible] **A voga battuta** *[illegible]* [illegible] 58 [illegible] [illegible] nostra voga battuta [illegible] che non poteva essere [illegible]

22 [illegible] *[illegible] che [illegible]* Ar 31 [illegible] battuti alla [illegible] G G Fort [illegible] senza [illegible] battuti che [illegible] non [illegible] [illegible] 170 [illegible] fosse [illegible] alla a poter esser [illegible] che battuta, fondar principalmente la sua speranza [illegible]

BATTUTO *S m* *Pavimento di pietruzze congegnate con cemento e battute* [illegible] 27 28 [illegible] essere [illegible] battuta di fiume [illegible] [illegible] pastori [illegible] un [illegible] [illegible] 61 [illegible] si trasse [illegible] grave [illegible] battuto

[Cont] *Cit Tipocosm* 387 [illegible], mattonato o in piano e in taglio, o a spina, e i battuti [illegible]

2 *E per estens* [Tor] [illegible] *Descr* Cont 25 [illegible] in terra [illegible] che, dopo [illegible] del grano, non [illegible] sul battuto [illegible] la terra.

3 *[illegible] moneta toscana di valore di [illegible] denari, oggi [illegible]* Mem 12 31 [illegible] un ordinario [illegible] e soldi e per [illegible] [illegible] e i battuti

4 [M F] *Termine de' cuochi [illegible] che si trita battendo come Cipolla Prosciutto ecc per condire le vivande* [illegible] battuto di cipolla e metterlo a [illegible] prima di cuocere [illegible]

[T] **Battuto,** *Carne battuta da far ripieni* [illegible] fa i battuti

† **BATUSCHIERIA** [T] *S f* *[illegible] [illegible] parola forse aff nel senso e nel [illegible]* [illegible] Sen Pist [illegible] meglio [illegible] per via di [illegible] [illegible]

BATUFFO *S m* *Lo stesso ma men com di Batuffolo* Jac Sold Sat [illegible] al vento [illegible] [illegible] Sat 61 [illegible] uno batuffo [illegible] [illegible]

BATUFFOLETTO e **BATUFOLETTO** *S m* [T] *Dim di* BATUFFOLO

BATUFFOLINO e **BATUFOLINO** *S m* [T] *Dim.* [illegible]

BATUFFOLO e **BATUFOLO** *S m* *Massa di cose rabbatuffolate* [T] *[illegible] della [illegible] e [illegible]* [illegible] *quasi arruffate* [illegible] M *Potrebb' esser [illegible]* [illegible] *delle foglie* [illegible] Prod [illegible] Quasi che fosse un batuffolo [illegible] [illegible] Di [illegible] di terra [illegible] [illegible] 3 5 2 [illegible] un batuffol [illegible]

2 [M F] *[illegible] fagotto, specialmente di cenci, [illegible]*

BATUFFOLONE e **BATUFOLONE** *S m* [T.] *Acc di* BATUFFOLO

BATUFFOLETTO [G M] *S m* *Lo stesso che* Batuffoletto

BATUFFOLINO [G M] *S m* *Lo stesso che* Batuffolino

BATUFFOLO [G M] *S m* *Lo stesso che* [illegible] [illegible] *Fucine più tosto con [illegible]*

2 [G M] *Di donna o bambino piccolo e grasso:* È un [illegible], [illegible] un batuffolo

3 [G M] **Batufoli** *Sorta di gnocchi, fatti di farina di gran turco, o anche di grano comune, di forma [illegible] e conditi con cacio e burro.*

BATUFOLONE [G M] *S m* *Lo stesso che* Batuffolone

BATULO *S m* *Specie di veste usata da' canonici ed altri ecclesiastici* Targ Viagg 8 200 (Mt) [illegible] veste [illegible] batulo violaceo.

BATURLARE [illegible] *Voce contadinesca* *Quel romoreggiare che si sente per l'aria quando [illegible]* Red Voc Ar (Mt)

BATURLO [T] *S m* *[illegible] in Val d'Ambra per [illegible] pure baturlare*

BAU *S m* *Voce usata per far paura a' bambini, quasi significhi una cosa terribile* Malm 3 70 [illegible] Tutte le [illegible] [illegible] bau, e [illegible] [illegible] F 10 35. [illegible] il bau, e [illegible] Scritt [illegible] 12 [illegible] fune, le [illegible] bau

2 [illegible] *[illegible] Maschera da far paura ai bambini* Bug Proc 47 [illegible] nostre Befane ed Orchi, e co' terribil bau [illegible] maschere e figure travisate per far paura a bambini [illegible]

3 **Far bau bau** *vale Far paura a bambini coprendosi il [illegible]* [T] *Lor* 41 [illegible] Morg 25 [illegible] Ci fa [illegible] *In tutte le [illegible] del Morgante alla stanza 272 e* [illegible] 273, [illegible] bau bau [illegible] *il cui significato [illegible]*

[T] Far bao bao *per più gentile di* Bau bau, *che [illegible]* Wau

4 [illegible] Wau *[illegible] de' cane*

† **BAUCCO** *Voce che si trova usata nel seguente modo* [illegible] **Porre al [illegible] in baucco** *[illegible]* [illegible] *Morg Pulc* 25 [illegible] che [illegible], Che mi sia riprovato [illegible]

† **BAUCIA** *S f.* Bot *Lo stesso che* Pastinaca [illegible] Fior Ant (Mt) [illegible] pastinaca

BAULACCIO [G M] *S m* *Pegg di* BAULE. Un baule [illegible]

BAULE. *S m* *Sorta di Cassa e di Valigia da viaggio* [illegible] Buon Fier 2 1 14 [illegible], [illegible] spalla [illegible] su baule e ceste [illegible] 2 4 Ma tu [illegible] *Prose fior* [illegible] 3 e 4 p. 27 [illegible] una sera con [illegible] *gabinetto,* baule [T] *Fag com* 5 1 [illegible]

2 [illegible] *Per estens e per ischerzo fu detto anche in vece di* [illegible], *che è quell'[illegible] che portano i soldati sopra le reni per loro proprio bagaglio* Malm 1 62 [illegible]

3 [G M] *Per ecl* *Gobba, Scrigno* Ha il baule nelle spalle

4 **Fare il baule** *Riporre e disporre la roba da portare [illegible]* Fag Comm 5 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]

5 **Far il baule o i bauli** *Disporsi a partire* [illegible]

6 [T] **Viaggiare come i bauli** *che si [illegible] e [illegible], e per lo più [illegible] senza approfittare dell'esperienza senza osservar niente* Alf Sat [illegible]

Prov **Partir dentro una cassa e tornar dentro un baule,** *[illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] e tornar [illegible] *(Mt)*

BAULETTO *S m* *Dim di* BAULE Red Lett fam 3 [illegible] [illegible] [illegible] della condotta del [illegible]

BAULINO *S m* [T] *Dim di* BAULE

BAULONE *S m* [T] *Acc di* BAULE

BAUSETTE. [M F] *Voce che si usa nello stesso modo che il* [illegible]

BAUTTA *S f* *Mantello di [illegible], o simile, o [illegible] con [illegible]* [illegible] *quasi [illegible]* [illegible] *e da [illegible]* [illegible] [illegible] quando [illegible] [illegible] [illegible]

BAVA S. f. *Umor viscoso che esce per sè medesimo come schiuma dalla bocca degli animali.* [T.] Arab. Lababa, *Mandar saliva dalla bocca.* — Dant. Inf. 34. (C) E per tre menti Gocciava pianto e sanguinosa bava. Franc. Sacch. Nov. 185. Dagli del miglior vino ch'io ho, ed egli mi ha dato della bava sua. Buon. Fier. 4. 1. 12. E poi cacesti, posti i Banchi a gran risico, Sul guazzo della bava della mula de fisico.

[T.] Prov. Tosc. 116. È meglio star sotto barba che sotto bava. (*Meglio dipendere da un uomo fatto che da un bambino.*)

2. [T.] Fam. Far la bava. *Dimostrare nelle parole e negli atti sdegno rabbioso.* — Malm. 7. 85. (C) Per la stizza non può formar parola, Si sgraffia, batte i denti e fa la bava.

[T.] *Dicesi anco*: Far le bave, Aveva la bava alla bocca, Le bave gli uscivano di bocca. — *In senso sim.* Parlare di carità colla bava alla bocca.

3. **Far venire la bava.** *Far andare in collera.* Min. Ann. Malm. (Mt.) Per traslato da cani, coi quali, quando sono arrabbiati, casca tale schiuma dalla bocca, si dice: Mi fa venir la bava, di chi mi fa andare in collera, o di chi mi noja forte.

4. (Ar. Mes.) **Bava** si dice a *Quella seta, che per non aver nerbo, non può filarsi, e però si straccia.* (C)

[Cont.] Cit. Tipocosm. 439. Cavar la bava, trar la seta, menar il guindolo, cavar i capitoni.

5. [G. M.] *Pane fatto di farina troppo stacciata, e però dinerbata, dicono.* Gli è una bava.

6. (Scult.) [Manf.] *Gli scultori e fonditori di metalli chiamano* Bave *quelle superficie scabre, che hanno i loro getti, quand'escono dalla forma, a cagione di* [illegible] *che in esse si trovano, le quali poi si* [illegible] *con* [illegible] *strumenti acconci a tal uopo.* — Benv. Cell. Oref. 83. (M.) Com'egli sia freddo (*l'argento gettato*), si debbe di [illegible] le sue bave. Cell. [illegible] 128. E di poi che gli è freddo, se gli leva intorno le sue bave.

[Cont.] Biring. Pirot. VI. 4. E con diligenza se le leva le bave d'attorno che fanno le commissioni, e appoto si rinetta (*la cosa gettata*). Vas. Scul. XI. Finiti questi getti, l'artefice dipoi con ferri appropriati, cioè bulini, ciappole, rinetta le bave.

7. (Ar. Mes.) [Cont.] *Bava di cera.* Vas. Scul. XI. Vanno levando tutta la cera dalle bave della superfluità dei cavi.

8. (Mar.) **Bava di vento.** *Piccolo soffio di vento che si distingue da qualche increspatura che fa nel mare in tempo di calma.* Car. Am. Past. 65. (M.) Era il mare in calma, e non tirando da niuna banda bava di vento, [illegible].

BAVAGLINO. S. m. [T.] *Dim. di* BAVAGLIO, *segnatam.* [illegible] *de' bambini.*

BAVAGLIO. S. m. *Tovagliolino o Salvietta da bambini, che si lega al collo con due cordelline o nastri.* [T.] Da Bava, come la pezzuola da naso Moccichino, e la pezzuola del capo Orario e Orale. — Fr. Giord. Pred. R. (C) La fanciulla apparì, confessò, per [illegible] bavaglio, e la cosa tornò in riso. Malm. 2. 48. [illegible] Descr. Appar. Comed. 69. (Gh.) La donna aveva a guisa di bavaglio una vesta che le arrivava a mezzo lo stinco, ed essendo dalle bande aperta come bavaglio mostrava la coscia.

2. E per *Quel fazzoletto con nodo, che gli schermi mettono in bocca a coloro che assassinano, perchè non possano gridare o parlare.* Fr. Giord. 220. (M.) [illegible] il bavaglio, che non può nè gridare nè favellare.

† **BAVALISCHIO.** S. m. *Idiot. per Basilisco.* Morg. 14. 82. [illegible] vedea col fiero sguardo [illegible]. Pecor. [illegible] 191. (M.) [illegible] un bavalischio presso alla chiesa di Santa Lucia, il quale col suo fiato molti ammazzava.

BAVARA. [T.] S. f. *Moneta bavarese di dieci paoli* [illegible].

BAVARELLO. S. m. [Cont.] *Artefice che lavora la bava di seta o bavella.* Cit. Tipocosm. 43[illegible]. Esso bavarello e i pellicciai e cartolai e i suoi pellicciari e [illegible].

BAVARICO. [T.] Agg. Di Baviera. Petr. Canz. [illegible] Nè v'accorgete ancor per tante prove Del bavarico inganno. [illegible]

BAVARO. [T.] Agg. Di Baviera. [T.] Lodovico il bavaro. Come Sost. per antonom. Il Bavaro.

† **BAVARO.** S. m. *Lo stesso che Bavero.* Cas. [illegible] Lett. lib. 1. 5. (Vian.) Un baldacchino di broccato d'oro portato da dottori vestiti di porpora, con le berrette e bavari foderati di vajo. Vive nel Ven.

BAVELLA. S. f. (Ar. Mes.) *Quel filo che si trae da' bozzoli posti nella caldaja, prima di cavarne la seta.* Fir. Dial. bell. donn. 339. (C) Interviene di [illegible] donne come a [illegible] de' drappi e de' panni, [illegible] si spaccia sino al romagnolo, e insino al raso di bavella.

BAVELLINA. S. f. *Tela di bavella.* Tasson. Pens. 10. 20. (Mt.) E quando incominciarono a introdursi le veste bombicine che si fanno sottilissime, come si può vedere nelle bavelline di Bologna.

BAVERA. [G. M.] S. f. *Specie di corto mantelletto da donna, a foggia di bavero, che dal collo scende alla vita.*

BAVERESE. [G. M.] S. f. *Moneta che costa nove paoli fiorentini, meno due crazie. Lo stesso che* Bavara, *ma più com. in Firenze.*

BAVERESE. [G. M.] S. f. *Così chiamano in Firenze una bevuta di cioccolata e latte per colazione. Dicesi anco* Una bianca.

BAVERINA. S. f. [T.] *Segnatam. di vestito da donna che viene da collo, e si distende più o meno sulle spalle.*

BAVERINO. S. m. [T.] *Dim. di* BAVERO *di vestito da uomo, sia della camicia, sia d'altro.*

BAVERO. S. m. *Collare del mantello.* (Fanf.) [T.] *Forse non perchè al costume di Baviera, come tanti altri nomi di foggie geografici e storici, ma perchè, avvoltato, può accostarsi alla bocca a mo' di Baviera. V. questa voce.* — Cecch. Spir. 1. 1. (C) E' ne va con una certa giornea, con un bavero,... [illegible] Fort. 4. 11. [illegible] col bavero, come s'usa. Buon. Tanc. 4. 1. Porterà al collo una gran gorgiera, E un baver alto com'una spalliera. Malm. 12. 31. Perchè gli [illegible] e' baver a spalliera Paran la testa, e 'ngiù mezza la vita.

[G. M.] *Altro è il bavero della giubba o del soprabito che circonda il collo, altro il bavero d'un pastrano che scende giù sulle spalle e cinge la vita.*

[T.] Un pastrano o altro vestito può avere più baveri. Il bavero avere bottoni. V. BAVARO.

† **BAVERO.** [T.] Agg. e Sost. Da BAVIERA. G. V. 10. 110. [illegible]

BAVERONE. [G. M.] S. m. *Accresc. di* BAVERO. Aveva un gran baverone alla giubba.

[G. M.] Un pastrano alla scudiera col suo baverone.

BAVETTA. S. f. *Scabrosità o Superfluità esteriore de' getti di metallo, usciti che sono della forma.* Benv. Cell. Oref. 48. (M.) Ciò fatto, perchè restano nella statua alcune bavette causate da' detti pezzi, pulitamente s'andranno rinettando.

BAVETTINE. S. f. pl. [M. F.] *Specie di pasta sottilissima a guisa di nastrini per minestra.*

BAVIERA. S. f. [T.] *Striscia del berretto da fasciare la bocca, forse aff. a* Bava, *e alle altre parole che riguardano la bocca e le labbra, e il mangiare e il bere.* — Matt. Franz. Rim. burl. 2. 147. (C) Che senza pur cavarsi la baviera, In fretta in fretta si piglia un boccone.

Onde **Mangiar sotto la baviera** *e Mangiare nascosamente, e dicesi quando alcun mangia, per non essere visto, ravvolto nel mantello da mento al naso.* (C)

2. Per *Visiera.* Buff. Stor. Ajolf. (C) Presolo per la baviera dell'elmo, strascinollo fin nel mezzo de' suoi. Alam. Gir. 16. 39. Il gran elmo [illegible] che doppia bene Del real viso il guarda la baviera.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 461. L'elmo e il suo spigo, e [illegible] e la visiera, e la baviera, e [illegible].

BAVOSISSIMO. Agg. *superl. di* Bavoso. Lib. Masc. (C) Fa aver al cavallo la bocca bavosissima.

BAVOSO. Agg. *Sparso di bava.* [T.] Bocca, Labbra. Mento bavoso.

Galat. [illegible] E bene spesso questi cotali si [illegible] bavose. Lamp. [illegible] L'aspro [illegible] il cui bavoso mento, L'omero [illegible] per sostenere Dovea il cielo, fu da costui spento.

[T.] Bambino bavoso e Vecchio bavoso *dicono l'infanzia e la decrepitezza, e usansi per dispregio.* — Lab. 137. (C) Niuno vecchio bavoso [illegible] Bart. Simb. 2. 15. (M.) [illegible] bocca, sdentata, bavosa affacciossi un dì allo specchio.

[T.] *A modo di Sost.* **Quel bavoso.**

2. [T.] Bavoso. *Un liquore di densità che gli dà l'aspetto di bava.*

BAVUCCIA. S. m. *Dim. di* BAVA *nel signif. del* § 6. [Cont.] Cell. Oref. 122. [illegible] togliergli alcuna bavuccia che si fosse a batterla senza raderla od altro, ..

† **BAZANO.** V. BAZZANO.

BAZAR. [T.] V. BAZZAR. (*L'indole della ling. it. porta il raddoppiamento.*)

BAZAR. [T.] *Belzuar, o Bezoar, Bezoardo, Bezoarro.* [Tav.] *Specie di pietra medicinale.* Sassett. Lett. 141. La pietra bazar. *Altrove:* Alcune pietre bazari.

BAZARRO. [T.] V. BAZZAR. Sassett. Lett. 347. (Man.)

BAZZA. S. f. T. di giuoco. *Quel numero di carte che si pigliano volta per volta agli avversarii, e che colui che le vince ripone in mucchietti davanti a sè, fin tanto che non sia terminato il giuoco delle carte che si hanno in mano.* (Mt.) [Tec.] Ted. med. Basse, *Guadagno; di pari orig.* Baz, *Meglio.*

2. *Dicesi* [illegible] *al giuoco de' trionfi si piglia la carta dell'avversario senza trionfo.*

3. [M. F.] [illegible] *calabresella, e sim., vale* [illegible].

4. Fig. [illegible] *in metaf. dal giuoco delle carte.* [illegible] Perchè, sebben per[illegible] la giornata, Tu dei pensar che bazza e' non avrebbe. Alleg. 292. [illegible] Buon. Fier. 4. 4. 3. [illegible] Poc' oltre fuor di porta bazza [illegible] [M. F.] Menz. Lett. fam. Nè in questo caso mi [illegible] il danno di vedere uscir questa bazza di mano a Mons. Raspont.

[M. F.] **Aver la bazza.** *Aver successo tale in un'impresa da esserne lieto.* Metocchi, Stor. Cas. Pis. M. S. 9. 229. a 105. Non volleno e' Panciatichi l'havessino bazza, ma che vi fussi da piangere per ciascheduna delle parti.

Aver di bazza *vale Conseguir qualche bene per modi affatto inaspettati.* Patoff. 1. (C) Tu gli hai di bazza, non lo smozzicare.

Aver bazza checchessia, *Conseguirlo senza costo.* **Non aver bazza checchessia** *è il contrario.* Con non com. Bern. Orl. 36. 43. (Gh.) Perchè, se ben perdessi la giornata, Tu dei pensar che bazza e' non l'arebbe (*cioè, non guadagnerebbe senza costo*).

[G. M.] **Aver di bazza,** *e più com.* **per bazza** *alcuna cosa. Comprarla, per una data occasione, sotto prezzo.* Ha comprato un pianoforte per dugento franchi, ma lo ha avuto per bazza.

[T.] **Bazza a chi tocca.** *D'abbondanza di cose facili a avere, quasi a caso.*

[T.] **Bazza a chi tocca.** *E di vantaggi materiali e d'altri: Fortunato chi avrà quello di che si tratta.* (*Forse ha l'origine stessa del turco* Bazar *o* Bazar, *Mercato o Convento.*)

[T.] Bazza a chi tocca. Chi se l'ha, se l'abbia. *Modo* [illegible] *essendo più in far checchessia a* [illegible].

[M. F.] **Bazza a chi tocca,** *cioè Chi le busca suo danno.* [illegible] Fag. Rim. Tirare al mucchio, e bazza a chi tocca.

BAZZA. S. f. [Cont.] *Mento che esce in fuora; che sporge in fuori, come nel ritratto di Dante.* Per es. Colui sarebbe assai bello, peccato che ha la bazza. *Detta così perchè* [illegible] *fa per lo più* [illegible] *la pronunzia di certi suoni, il qual difetto* [illegible] *in molte voci comincianti da B.*

2. [M. F.] *Quindi* La Bazza *soprannome.*

3. [Cont.] Bazza *per* [illegible] *a denotare Mento* [illegible] Nella bazza [illegible].

BAZZA. S. f. [M. F.] Bazza di [illegible] di ferro. *Massa di* [illegible] *di ferro di una data grossezza.* Una bazza del numero uno. Una bazza del numero 24.

BAZZACCIA. S. f. [T.] *Peggior. di* BAZZA.

BAZZANA. S. f. (Ar. Mes.) *Pelle di castrato conciata,* [illegible] *quando si legano alla francese.* [G. M.] [illegible] Matt. Pass. [illegible] Magri Not. Vocab. [illegible] [M. F.] Fag. Rim. 1. 19. [illegible]

† **BAZZANO.** [T.] S. m. Per Bazzarro. [Garg.] [illegible]

BAZZAR e **BAZAR** e † **BAZZARRO** e † **BAZARRO** e † **BAZZANO.** [T.] S. m. *Mercato.* [illegible] *Turchi e quindi* [illegible] *ai Turchi e ai* [illegible] *usano* Bazar, *voce persiana, nel doppio senso di Mercato, cioè del prezzare le cose per comprarle o venderle,* *e de' luoghi ove concorresi a comprare e vendere di* [illegible] *Flr.* Bazar, *Cosa* [illegible] [illegible] Bazzarra [illegible] [illegible] [illegible] *Nello stesso* [illegible] Bazzarrota [illegible] [illegible] Nel luogo dal [illegible] era un [illegible] dove tutti [illegible] [illegible] si chiamava [illegible] [illegible] nella nostra favella è venuto quel che [illegible] Bazzarrare, vocabolo [illegible] fra mercatanti [illegible] che si sia [illegible] di cola [illegible] [illegible] tempio, onde Cristo li caccia con la frusta a questa spelonca di ladri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in sua casa [illegible] [illegible] [illegible] bazari [illegible] chiamato

[illegible] *p.* 178 [illegible] bazar [illegible] una gran sala [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 208 Nel [illegible] [illegible] luoghi di salvare le mercanzie [illegible] fondachi, le dogane i bazzarri, ed altri luoghi [illegible]

2 [illegible] *chiamare* Bazzar *una* [illegible] *più acconcia del* [illegible], *nella quale* [illegible] *le cose* [illegible]

3 [illegible] *fu un bazzar o* [illegible] *per* [illegible] *persone che di necessità* [illegible], *al quale* [illegible] *cose di più o men pregio* [illegible] [illegible] *gentili e talune a metterle in mostra* [illegible] *le comprator e fatte* [illegible] *galanterie.*

BAZZARRA [illegible] [illegible]

† **BAZZARRARE** [T.] [illegible] *Far contratto di per*mutazione [illegible] [illegible] 2 20 [illegible] [illegible] *che è una specie di permuta*zione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *il verbo* [illegible] [illegible] [illegible] 4 7 11 [illegible] *Quindi forse* [illegible]

[illegible] *o* Bazzar *lo dice usato* [illegible]

† **BAZZARRATO** [T.] *Part. pass. di* Bazzarrare [illegible] [illegible] 3 [illegible] [illegible] bazzarrati da mercanti [illegible] [illegible] furon condotti alle [illegible]

BAZZARRATORE [T.] S. m. verb. da Bazzarrare [illegible] 7 *p.* 209 [illegible] 2 [illegible]

BAZZARRO [T.] [illegible] 22, 4 [illegible]

2 [M.] [illegible] *Ma forse ha a* [illegible] *di percosse e d'offese come di*[illegible] [illegible] 28 34 [illegible] [illegible] *contro un cavaliere.*)

BAZZECOLA. S. f. [T.] [illegible] *un po' a* Bagattella [illegible] [illegible] [illegible] 3 3 3 [illegible] [illegible] d'altre [illegible] bazzecole [illegible] F 6 5 26 [illegible] [illegible] [illegible] bazzecole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e tante altre bazzecole [illegible] 274 [illegible] bazzecole da ve*dere* per un [illegible]

[T.] [illegible] [illegible]

BAZZECOLUCCIA. S. f. *Dim. di* Bazzecola. Berg [illegible]

BAZZESCO. Agg. *Grassolano. Basso. Plebeo* [illegible] [illegible] *Patiff.* 7 [illegible] bazzesche [illegible]

BAZZICA. S. m. *Da* Bazzicare [illegible] [illegible] [illegible] 2 [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] fosse le [illegible], e [illegible]

2 [illegible] *giuoco di carte* [illegible] *Fier.* 3 4 [illegible] [illegible] [illegible] 56 [illegible] giuoca a bazzica

3 [illegible] *Far bazzica. fig. Conseguire l'intento.* [illegible]

4 *Nel num. del più per* Bazzicatura [illegible] 2 1 [illegible] quel forziere è pien di cotai bazzeche [illegible] quelle poche bazzeche [illegible] casa, levar via.

BAZZICARE. V. n. [illegible] *un luogo. Praticare, Conversare* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *G. M.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Perocchè non si bazzica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 263 Non [illegible], se non [illegible] che puoi [illegible] tra femmina [illegible] uomo che [illegible] in casa, o parente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sapere chi fosse bazzicato [illegible] [illegible] 2 [illegible] guardano [illegible] giocano [illegible] verchie, [illegible], diventano sucide

[T.] *Prov. Tosc.* 173 [illegible] bazzica [illegible] o intorno al medico, [illegible] sempre ammorbato.

2 [T.] *Anco di bestie.* Luogo dove bazzicano, ed è maggiore [illegible]

3 [illegible] **Bazzicare un luogo.** *Frequentarlo, Andarvi spesso.* [illegible] 80 [illegible], Ma poi nel bazzicar taverne e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3 [illegible] bazzica prigioni [illegible] guardie [illegible] da [illegible]

4 **Bazzicare** *una persona. Conversare con essa.* [illegible] *Tosc.* [illegible] 44 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ho [illegible] bazzicato [illegible]

[T.] *Prov.* **Chi bazzica lo zoppo impara a zoppicare.** [illegible] [illegible] [illegible] *che si conviene* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 17[illegible] Non bazzicar [illegible] soldato [illegible] [illegible] *A non provocare nè essere provocato.*

[T.] *Pass.* [illegible] Un luogo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è più bazzicato — È bazzicata da [illegible]

BAZZICATO. *Part. pass. da* Bazzicare. [T.] Casa bazzicata da gente sospetta.

BAZZICATURE. S. f. pl. *Masserizie. Coserelle di poco pregio.* [illegible] [illegible] *Lat.* 21[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutte bazzicature [illegible] [illegible] 51 [illegible] per la [illegible] [illegible] rassetta [illegible] sue bazzicature [illegible] 261 [illegible] l'tabernacolo e tutte le altre bazzicature da [illegible]

BAZZICHERIA. S. f. *Masserizuola, Bazzicatura* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gaobe [illegible] e lor [illegible]

BAZZICOTTO. S. m. [M. F.] *Tre carte uguali al giuoco di bazzica, che è buon punto, e conta sette.* [illegible]

BAZZICOTTONE. S. m. [M. F.] *Quattro carte uguali al giuoco medesimo di bazzica, e contano quattordici.*

BAZZINA. S. f. [T.] *Dim. di* Bazza. *Mento alquanto sporgente.*

2 *Per vezzo, di Donna che abbia un poco di bazza ma sia belloccia e graziosa.* È una bazzina [illegible]

BAZZINO. S. m. [T.] *Dim. di* Bazza.

2 [T.] *Vezz. di persona che ha bazza.* Addio, bazzino.

BAZZOFFIA. S. f. [M. F.] *Si dice nell'uso più comunemente* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2 [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *un'opera confusa molte cose da* [illegible]

BAZZOFFIONE. [G. M.] S. m. *Lo stesso, ma più com.* [illegible]

BAZZONACCIO e BAZZONACCIA. [G. M.] S. m. e S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] sta [illegible]

BAZZONE e BAZZONA. S. m. e S. f. [G. M.] [illegible] [illegible] non sarebbe brutta, ma ha un bazzone [illegible]

2 [T.] *Uomo o Donna con grossa bazza.* Lo conosce [illegible] bazzone?

BAZZOTTO. Agg. [illegible] *nè sodo nè a bere.* [illegible] [illegible] 172 [illegible], che a tutte le cose [illegible] [illegible] da niuna [illegible] ricevono, onde pigliatele da bere, sode, bazzotte, affogate, tenere.

2 *È detto anche d'altre vivande.* [illegible] 75 [illegible] [illegible] [illegible] rosoli [illegible] [illegible] [illegible] si rosoli, E chi la vuol bazzotta riavere.

[G. M.] *Di carne.* Lesso, Pollo, appena cotto, bazzotto.

3 *Detto di persona. Che tira al grasso ed al grassotto* [illegible] 151 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4 [T.] *Di pers. non bene in punto a quello di che si ragiona.* [illegible] *non ben preparato all'esame* [illegible] bazzotto.

5 [G. M.] [illegible] *nell'uso. Un po' alticcio dal vino.* [illegible]

BAZZUCCARE. [illegible] [illegible] [illegible] *insieme le frutta* [illegible] [illegible]

BDELLIO. S. m. [illegible] [illegible] [T.] *Sostanza gommoresinosa* [illegible] *tempo nella medicina.* [illegible] *due sorte,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *che avvicinandosi* [illegible] *opache e farinose. Ha un odore* [illegible] *e un sapore alquanto amaro.* [illegible] [illegible] [illegible] *e a frattura* [illegible] [illegible] [illegible] *frammenti di* [illegible] [illegible] *Terebintina.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Topa [illegible] 210 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], povero al [illegible] [illegible] [illegible] *E appresso:* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *E altrove* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], sugo di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o le rose a poco per volta, in più giorni [illegible] agitando.

BE. [T.] S. m. *e* [illegible] *indecl. suono degli animali belanti* [illegible] *che in tutte le lingue* [illegible] [illegible] [illegible] 232 [illegible] per far be, [illegible] [illegible] *del corno a dire che* [illegible] [illegible] *fanno perdere insieme il tempo* [illegible] [illegible] 7 [illegible]

BE. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *all'adunanze* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *rezione* [illegible], *che* [illegible] [illegible] *Annot. Buon. Fier.* 4 2 2 [illegible] 2 4 23 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *E appresso*

[T.] *È anche per rompere il silenzio e concludere a qualche modo il discorso che* [illegible], *dopo breve pausa esclamare* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

BE. [T.] *Talvolta* [illegible] *di* Bei *o* Bel [illegible] *ma non si scrive, nè si pronunzia in questo signif.* [illegible] 80 20 [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

BEACCONE. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *comodini, per* [illegible] [illegible]

† **BEALTÀ.** [T.] S. f. *Beata. Bellezza.* [illegible] [illegible] [illegible] 1 2 [illegible]

BEANTE. [T.] *Part. pres. di* Beare. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Par.* [illegible] 485 Del beante aspetto beneficar le genti.

BEARE. [T.] *V. a. Empiere lo spirito di piacere che lo faccia pienamente contento o nell'abito o in atto. Segner. Crist. Instr.* 2. 20. 21. (C) Trasforma le anime beandole tutte in Dio per mezzo di una carità che non avrà mai fine. *E* 3. 31. 4. Quasi di un nume che le cali a beare giù dalle stelle. — *Anco a' Pagani era sovente idea più piena che la stessa felicità. Hor.* Dignum laude virum Musa vetat mori, coelo Musa beat; *che è una specie di beatificazione umana sì, ma aff. al senso cristiano.*

[T.] La contemplazione del vero e del bello e del bene, l'attuazione del bene e del bello degna, bea l'anima.

[T.] Una lettura, Una musica, Un colloquio ci bea.

[T.] Una persona ci bea della sua vista, delle parole.

2. *In senso men alto. Petr. son.* 297. (C) Beata se' che puo' beare altrui Con la tua vista ovver con le parole. (*a Laura*).

3. *In senso men prop. e da non più usare in lingua di più spirituale intendimento, se non per iron. e con nota di biasimo. Hor.* Beare munere. — Interiore nota Falerni.

4. *Rifless.* [T.] *L'uomo si bea in un pensiero, in un sentimento, in un ordine d'atti; gli è più che* Dilettarsi *e che* Deliziarsi. *Segnatam. nel Rifless. può portare senso di biasimo.* Si bea in frivolezze. *Col* Ci. Ci si bea.

Può portare e il Con *e l'*A. [T.] Bearsi con uno. [T.] Bearsi a leggere, a sentire, a vedere.

5. *Fig.* [T.] Il sole bea della sua luce la terra, *in un Lat.* — Beare i campi dell'onda irrigatrice.

BEATA. [T.] *S. f. dall'Agg. Di donna, nel senso d'altro che di lode. V.* BEATO.

2. *N. pr. di donna, o accennando alla* Beata Vergine, *o generico, come* Fortunata *e sim.*

BEATAMENTE. [T.] *Avv. di* BEATO. Beate, *avvea lat. Albert.* 60. (C) [illegible] vivere sii prudente. [T.] Bene e [illegible] vivere [illegible], non è altro che vivere con onestà e retitudine, [illegible]

In senso più attenente al religioso che gli da il Cristianesimo. [T.] Vita beatamente immortale. *Petr. Vit. Imp. Pont.* 58. (*Man.*) Finita beatamente la vita fu sepolto nel Cimitero di Callisto (*in modo degno della beatitudine eterna*).

2. *In senso men alto. Fir. As.* 227. (C) Ripósati sicuramente, sogna beatamente.

Ancora più iron. [T.] Beatamente ignorante.

3. *In senso aff. a* Prosperamente; *non com., ma può cadere segnatam. iron.* [Camp.] *Guid. Giud. A.* XXII. Le quali (*cose*) per la grazia dei nostri Dei sono state successe assai beatamente senza disastro a tutta la gente nostra.

† **BEATANZA.** [T.] *S. f. Astr. di* BEATO. *Non in tutti, nè ne' più alti sensi di* Beatitudine. *Dant. Conv.* 28. (C) [Camp.] *Par che valga Potenza a render beato. Ma due cod. parig. e il Corbin. legg.* Beatitudine.

BEATESSA. [T.] *S. f. Fam. di cel. per* Beata, *sull'anal. di* Contessa, *e sim. Donna che affetta di seguire pratiche divote.* (*Fanf.*)

† **BEATEZZA.** [T.] *S. f. Astr. di* BEATO. *Corrisponderebbe al lat.* Beatitas. [Camp.] *Com. Boez.* 1. *Boez.* 3. — *Bemb. Asol.* (C)

2. *Prosperità di successo.* [Camp.] *Guid. Giud. A.* 22.

BEATIFICABILE. [T.] *Agg. Che può essere beatificato. Che ne è meritevole. Nel senso segnatam. della Beatificazione che si fa dalla Chiesa.* (*Mt.*)

BEATIFICANTE. [T.] *Part. pres. di* BEATIFICARE. *Bocc. Com. Dant.* 1. 132. (*Man.*) Beatrice, che qui la grazia salvificante, o vogliam dire beatificante, s'intende.

2. *Per estens. e per abus., da non ripetere oggimai,* [illegible] *l'Agg.* [illegible] [T.] [illegible]

BEATIFICARE. [T.] *V. a. Far beato.* [illegible]

Nel senso [illegible] *Marcell.* 311. (C) Come [illegible] rispetto [T.] [illegible] *Fed.*

2. *Atto con cui, a persona morta, il sommo Pontefice* [illegible] *venerare come assunta al numero de' beati nel cielo.*

3. [T.] *Non com.* Credere, Chiamare beato. *E in Cassiod.* [illegible] *Med. cuor. cap.* 5. 105. *var.* [illegible] cioè reputiamo beati, quelli che pazientemente sostengono. (*Dall'Ep. di S. Jacop.*) *Vit. SS. Pad.* 2. 232.

Cavalc. Pungil. 13. (C) Quelli che beatificano altrui son precipitatori; e quelli che son beatificati e lodati, son precipitati. [Camp.] *Volg. Bibb. Is.* 9.

4. *Per abus., e sovente per cel. o iron., da non ripetere.* [T.] Veduta, Lettura che beatifica. — Ci si è beatificato.

BEATIFICATO. [T.] *Part. pass. di* BEATIFICARE. *Segner. Crist. Instr.* 2. 19. 8. (C) Un'anima beatificata.

BEATIFICATORE. [T.] *S. m. verb. di* BEATIFICARE. [T.] Dio, unico beatificatore delle anime.

In senso men alto; e anche iron.

BEATIFICATRICE. [T.] *S. f. di* BEATIFICATORE, *e come Agg. But. Par.* 3. 1. (C) La nomina Beatrice cioè beatificatrice.

BEATIFICAZIONE. [T.] *S. f. Azione del beatificare. But. Par.* [illegible] La creazione dell'anime ragionevoli e la beatificazione [illegible] [Cors.] *But.* Procedono [illegible], come la creazione dell'anime, la beatificazione de' Santi.

Effetto di quest'azione. [T.] Dalla visione del Vero supremo la beatificazione nostra.

2. *Nel senso del* § 2 *di* **Beatificare.** [T.] Procedere alla beatificazione. — Atti, Documenti della... [Cors.] *Bart. Vit. Borg.* 3. 4. La cui beatificazione va fra le cause di questo sacro tribunale de' Riti.

BEATIFICO. [T.] *Agg. Che fa beato lo spirito.* [T.] Dio beato e beatifico, *Apul.* [Camp.] *Com. Boez.* 3. Lo Bene beatifico.

Più com. della fruizione di Dio pienamente comunicata nella vita immortale. But. (C) L'ultima felicità dell'anima è la beatifica visione. *E altrove:* Della visione beatifica di Cristo.

Buon. Fier. 5. 2. 2. (C) Nascere effetti fa... beatifici e perfetti.

† **BEATIGLIA.** *S. f.* (Ar. Mes.) *Mussolina assai rada e fine. Sass. Lett.* 305. (*Man.*) Me le obbligo per questa di mandarle tanto bambagio, che le chiamano qua beatighe.

BEATISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* BEATAMENTE. *S. Agost. C. D.* (C) Regnare beatissimamente, all'altezza della gloria eternale.

[T.] Beatissimamente vivendo, *Sen.*

[T.] *Iron.* Beatissimamente contento di sè.

BEATISSIMO. [T.] *Superl. di* BEATO. *Teol. Mist.* 56. (C) Consustanziali in esso beatissimo Dio.

2. [T.] *S. Bern. Piant. Verg. volg.* 36. O beatissima Vergine. — *Lo dicono le donne pie a modo di escl. con senso di dolore o di piacere o di maraviglia.*

Bocc. g. 6. *n.* 10. (C) Il beatissimo martire S. Lorenzo. *Vit. S. Franc.* 72. La beatissima di Dio, Chiara.

3. Beatissimo Padre, *titolo già dato ai Vescovi tutti, ora al Papa.* [T.] Al pontefice del beatissimo [illegible] *Cassiod.* [illegible] *e più volte ancora nella stessa orazione:* [illegible] Padre beatissimo.

[T.] I Cesari beatissimi *in una Iscr. erano già Dei.*

4. *Petr. Cap.* 12. (C) Beatissima lei, che morte ancise.

5. [T.] Beatissimo secolo, *Iscr. lat.*

6. *Nel senso che* Beato *vale* Felicemente copioso. [T.] Beatissima abbondanza d'[illegible] *Quintil.*

BEATITUDINE *e* **BEATITUDO.** [T.] *S. f.* [illegible] *Petr.* [illegible] — *Cavalc. Med. cuor.* [illegible] beatitudine è stato perfetto per adunamento è copia d'ogni bene. *Fr. Giord. Pred. S.* [Camp.] *Boez.* 3. — *Tes. Br.* 6. 3. (C) Beatitudine si è cosa compiuta, la quale non abbisogna d'alcuna cosa fuori da sè, per la quale la vita dell'uomo si è laudabile e gloriosa. Dunque la beatitudine è lo maggior bene che l'uomo possa avere. *Tas.* — *Fr. Giord. Pred.* [illegible] 42. Ciò dice che è beatitudine compimento e fine di tutto il desiderio, e di tutto l'appetito della creatura razionale. [T.] *Amm. Ant.* 337. Apparò (*imparò*), dove fosse la salda e pura beatitudine.

2. [T.] Le otto Beatitudini, *Le otto sorte di felicità che numeransi nel Vangelo; che ciascuna comincia dalla parola* Beati. — Le Beatitudini nel Purg. di Dante cantate dagli Angeli.

[T.] Frutti di beatitudine, *I meriti e le ricompense del bene, la cagione e l'effetto.*

3. *La cagione del sentimento e dello stato.* [T.] Beatitudine della visione di Dio. — Beatitudine della virtù.

4. *Segnatam. quella della vita immortale.* [T.] Beatitudine celeste, superna. — *Bocc. Nov.* 24. 11. (C) Beatitudine eterna. *S. Bern. Tratt. cosc. volg.* Aspirare alla Gloria e beatitudine promessa. [T.] Allontanarci da quella patria della verità e della beatitudine. *Aug.* — Meritare, Acquistare la beatitudine. [illegible] *Macc.* — [illegible] Godere, Essere [illegible] questa vita la beatitudine qualche [illegible] della beatitudine.

Arch. Stor. Roob. p. 294. Con faro, e quando sarete in beatitudine, che spero vi anderete, ricordatevi di me. (*Come diceasi* In gloria.)

5. *In quanto cagione di beatitudine.* [T.] Dio è la Beatitudine suprema, la Beatitudine nostra e di tutti gli spiriti.

6. *D'uno spirito beato. Non com., ma conveniente, chi sapesse adoprarlo. Dant. Par.* 18. (C) L'altra Beatitudo.

7. *Titolo già dato a' Vescovi, come quello di Papa; poi serbato a solo il gerarca di Roma.* [T.] Prego la Beatitudine tua, *Jeron.* [Com.] *Pist. S. Gir.* 99. Le lettere della tua Beatitudine (*a S. Agost.*).

8. † *Ad uomini santi in gen. Mor. S. Greg. lett.* 8. (C) *Vit. SS. Pad.* 2. 349. Preghiamo la tua Beatitudine che ti degni... di narrarci per ordine la tua conversazione (*modo di vita. A S. Macario*).

9. *Del Pontefice romano. Cas. Lett.* 45. (C) Avendogliele Sua Beatitudine chiesto. *E* 12. [T.] *Varch. Stor. F.* 2. Le venisse finalmente compassione di quella sua povera patria, e di quella, senza Sua Beatitudine, sola e abbandonata città. — *Red. Lett.* 1. 76. (C)

10. *In senso non relig.* [T.] *D. Conv. tratt.* 2. L'umana natura non pure una beatitudine abbia, ma due: [illegible] quella della vita civile, e quella della vita contemplativa.

[T.] *Fior. filos.* 3. 294. L'amico è nome desiderevole, rifugio delle avversitadi, beatitudine senza abbandono.

[T.] De' tempi, *Iscr.* — Della città, *Nazar.*

[T.] Di tutta la vita, *Apul.*

[T.] Dell'animo dice *più di* Felicità, *d'ordinario.*

Anco di sentimenti non continui, o di cagioni di quelli sparse nel tempo. Per estens. e quasi per iperb. [T.] Aggiungere beatitudine a beatitudine. — Beatitudine con beatitudine accumulare.

11. *Per estens.* [T.] Porre la [illegible] ai beni imperfetti. *Bocc. Lab.* 3. 12. [Tor.] *Gi*[illegible] *Nob. Lett.* 38. Lo amante nella vista dell'oggetto amato ripone la sua beatitudine.

Più espressam. iron. [T.] La beatitudine dell'uomo pieno di sè.

Plur. di cel. [T.] Le beatitudini scipite del mondo galante.

† **BEATITUDO.** [T.] *S. f.* Beatitudine, *secondo la forma lat., come* Grando, Dido *per* Didone, Grandine. *Dant. Par.* 18. (C) *Trat. bene. vie* 18. (*Man.*)

BEATO. [T.] *S. m. V. l'Agg.*

BEATO. [T.] *Part. pass. di* BEARE. [T.] Beati da Dio della sua visione. — Beato dalla visione di Dio.

Anco col Di *potrebbesi riguardare come Partic.* [T.] Beato della domestica pace. *Ma più sovente sta come Agg., e col* Di *e senza.*

2. *Come Agg. nel pieno suo senso, denota e l'intera contentezza e la sufficiente ragione di quella.* [T.] Beato chi ha quel che vuole e nulla soffre di quel che non vuole. — Chi è beato, non intendo che cosa ricerchi per essere più beato, perchè, se cosa gli manca, beato non è, *Cic.*

3. Beato *denota bene più spirituale e più intimo che* Felice. *La felicità suol riguardarsi come più reale e durevole, ma c'è delle condizioni felici che non danno il vivo sentimento espresso dalla parola* Beato. *Poi* Felice *può essere* [illegible] *un tempo, in quanto apporta o felicità o prosperità.* Beato *è lo spirito in sè. O se questa parola denota cagione, la denota di bene più pieno.*

Quindi è che Beato *sovente riguarda la vita immortale.* [T.] *Bern. Tasso.* Tutti i beni e le grazie che possono fare l'uomo felice in questo mondo e beato nell'altro.

4. [T.] Beato Dio, *e in sè e come causa di beatitudine. La Chiesa:* O beata Trinità. — (*Allo Spirito*) O lux beatissima. — [illegible] Beata [illegible] — [illegible] la beatitudine [illegible]

5. [T.] [illegible]

6. [T.] *Degl' uomini* [illegible] *altra vita.*

[illegible]

inseparabile dal Crescione, coi quale venendo ad essere confuso e mescolata in troppa quantità, può cagionare dolori di ventre, vomiti, diarrea, ed altri sconcerti più gravi.

BECCACCIA. *S. f.* (Zool.) *Gr.* Σκολόπαξ, *dalla forma del becco.* [De F.] *Genere di uccelli dal becco lungo e dalle tibie quasi per intiero piumose.* — *Gozz. Serm.* 2. (*M.*) A lora Meglio era comperar beccaccie o starne, Che gallina oggidì.

2. **Beccaccia di mare.** (Zool.) [De F.] *Così si chiama un uccello da ripa dal becco lungo, e detto anche* Ostralega.

3. [De F.] *Questo nome si dà pure ad un piccolo pesce (Centriscus).*

BECCACCINA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Specie d'uccello di palude simile per molti caratteri alla beccaccia.*

BECCACCINO. *S. m.* (Zool.) *Uccello minore della beccaccia, di colore bigio chiaro e bianco, col becco* [illegible] *lungo.* [illegible] *Gozz. Serm.* 17. (Cr.) L'archibuso in mano Inselvarmi solea, già per palud[illegible] beccaccini [illegible]

BECCACCIO. *S. m. Pegg. di* Becco, *in signif. di Capro. Cariff. Calv.* 2. 41. (C) Dicendo Macometto paterno O can malfusso, beccaccio scornato. (*Qui è detto per ingiuria.*)

2. *A pers., per dispr. triviale. Ar. Len.* 5. 3. (*M.*) E 5. 12.

3. *E Pegg. di* Becco, *in signif. di Rostro d'uccello. Car. Matt. son.* 5. (*M.*) E pur apre il beccaccio, e pur cingotta.

BECCAFICATA. *S. m. Da* Beccafico. *Scorpacciata di beccafichi.* (C)

2. *Dicevasi particolarmente di Quel convito pubblico solito a farsi ogni anno dagli Accademici della Crusca nel pigliare il possesso del nuovo Magistrato, detto altrimenti* Stravizzo. *Pros. Fior.* 6. 222. (*M.*) A proposito di questa celebre beccaficata, mi fu raccontato a' giorni [illegible], che.... E 233. L'innominato [illegible] m'ha impepato colle sue alte e curiose dottrine una sì celebre e numerosa beccaficata, per renderla più dilettevole.... *Salvin. Pros. tosc.* 1. 512. Lo stesso nome di beccaficata, dolce ed ampia materia mi porge di ragionare, .. *E appresso.* (*Mt.*) E per antonomasia beccaficata si denominò.

BECCAFICO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Nome che si dà a diverse specie di uccelli dal becco gentile. Bern. Rim.* 1. 102. (*C*) Passere e beccafichi magri arrosto. *Ant. Alam. Rim.* Aspettando alla ragna i beccafichi. *Dav. Colt.* 195. La ragnaja per beccafichi sia propiamente tolta in sul tuo. [T.] *Buonar. Cical.* 3. 1. 42.

[T.] *Prov. Tosc.* 367. Grasso come un beccafico.

2. [M. F.] *Beccafico canarino. Paruff. Canap.* [illegible]

3. **Ogni uccel d'agosto o di settembre è beccafico.** *Locuz. avverb. che vale Quando è andazzo d'una cosa, ogni cosa che n'abbia similitudine, è tenuta per quella stessa. Bern. Rim.* 1. 17. (*C*) Ogni mal luzzo, furfante e mendico E altra peste, o sia di quella sorte, Com'ogni uccel d'agosto è beccafico. *Buon. Fier.* 4. 4. 13. E s'egli pure è vero Ch'ogni uccel di settembre è beccafico, E di maggio ogni fronda fa il suo fiore O odorato o fetido.

4. **I beccafichi fanno afa.** *Altro prov. che vale: Egli nausea le cose più ghiotte. Cecch. Assiuol.* 1. 2. (*M.*) Egli non andrebbe cercando miglior pan che di grano... [illegible] gli fanno afa.

BECCAJO. *S. m. Quegli che per pubblico servizio* [illegible] *e vende animali quadrupedi per uso di mangiare.*

[T.] *In antico eran distinti i venditori della carne* [illegible] la misera [illegible]

[illegible]

Fam. q. 22. Che piacere può aver colui al quale ogni sera è necessario torcere le braccia, violentare le membra agli uomini, sentirgli con dolorosa voce gridare misericordia, essere beccajo e squarciatore delle membra umane?

3. [Val.] *Per Beccheria. Fortig. Ricciard.* 4. 65. Come grasso can di macellajo [illegible] *Nov.* 1. 180. [illegible]

4. [Val.] *Semplicemente per Beccare.* [illegible]

5. [Val.] Non rimaner [illegible] *per* [illegible] *che* [illegible] *donna* [illegible] *per età e per figura.*

BECCALAGLIO. *S. m. Sorta di giuoco fanciullesco. Malm.* 2. 48. (C) Chi fa le merenducce in sul terrazzo, Chi coll'amico fa a stacciabburatta, Chi all'altalena e chi a beccalaglio. [Val.] *Bianch. Sat. Soldan.* 121. Quel giuoco fanciullesco che noi diciamo beccalaglio i nostri antichi lo dissero Buffalaglio.

BECCALITE. *Agg. comp. Chi cerca le liti, Litigioso, Accattabrighe.* [T.] *Non com. Come dire che si pasce di liti.* — *Pataff.* (C) Un beccaliti, e pizzicaquistioni. [T.] *Varch. Ercol.* 1. 186. (*Questi* [illegible] *si* chiamano ancora Accattabrighe, Beccaliti e Pizzicaquestioni.

BECCA L'UOVO. *S. m.* [Val.] *Specie di giuoco fatto con un uovo. Ricciard. Fortig.* 20. 16. Ma come [illegible] fassi a becca l'uovo, Che sta il villano colla bocca aperta Per trangugiarlo.

BECCAMORTO *e più com.* **BECCAMORTI.** *S. m. comp.* [illegible] *morti* [illegible] — *Bocc. Introd.* 20. (C) Ma una maniera di beccamorti sopravvenuta di minuta gente, che chiamar si facevan becchini. *Franc. Sacch. Rim.* Corron barbier la terra e beccamorti. *Comp. Mant.* 42. Con birri, beccamorti e [illegible]

2. [Val.] *Fig. Rozzo. Sventura. Malanno. Fortig. Ricciard.* 20. 126. Fu amor suo beccamorto e suo tormento.

BECCANTE. *Part. pres. di* Beccare. *Che becca.* [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 64. Una chioccia co' suoi pulcin beccanti.

BECCARE. *V. a. e N. Da* Becco. *Pigliar il cibo col becco; il che è propriamente degli uccelli.* [illegible] Qual, saltando di ramo in ramo, mi parve beccasse tre coccole. *Cr.* 9. 88. 2. I primi quindici dì dimagrano (*i colombi*), perchè non sanno ancor ben beccare. *Tes. Br.* 5. 9. Li minori sono a guisa di terzuolo, ed è prode e maniero e ben volonteroso di beccare, ed è leggiere da uccellare. *Bocc. g.* 4. *p.* 12. Fate che noi ce ne meniamo una colassù di queste papere, e io le darò beccare. [Val.] *Del Ross. Sveton.* 137. Dando beccare ai polli, nè volendo essi beccare.. gli buttò in mare.

[G. M.] Uccelletti che beccano da sè (*già allevati*).

[T.] *Prov. Tosc.* 342. Gallina secca ben becca (o spesso becca). (*E si dice di donna o d'uomo magri e mangiatori.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 29. Del fitto non ne beccan le passere. (*Perchè il grano viene di cattiva qualità e le passere cercano il migliore. La rendita del* [illegible] *è più netta e sicura.*)

2. *Trasl.* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] (C) Che pareva per santa [illegible] *For. Esop.* Ma la malvagia volpe [illegible] *Burch.* 1. 47 [illegible] presa a lenza.

3. [illegible]

4. [illegible] [G. M.] *Trasl.* [illegible]

[illegible] Un'altra volta [illegible]

5. **Beccare uno,** *fig. vale Cavargli di sotto astuta*[illegible] *Petrarc.* [illegible] (*M.*) Or ha [illegible]

6. [illegible]

7. [T.] *Fig.* Beccare un male. L'ha beccata. *L'ho colta* [illegible]

8. *Poss.* **Beccarsi e beccarselo** *vale Farselo proprio, quasi mangiandoselo. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 114. (*M.*) [illegible] venir uno a [illegible], e par che becca a tutti [illegible] a beccarselo per sè e [illegible] e trangugiarselo saporosamente?

9. *E per Ottenere con industria. Segr. Fior. Mandr.* 3. 12. (C) Voi vi beccherete un fanciullo maschio.

10. [T.] *Acquistare cosa utile, con destrezza (dal beccar che fanno gli uccelli cose da mangiare).* Si è beccato un canonicato.

[T.] Beccare un ambo, un terno, una mancia (*vincere, avere*).

11. **Beccarsi e Beccarsi su una cosa** *vale Guadagnarsela, Acquistarla con industria e con arte. Fir. Luc.* 3. 2. (C) E [illegible] beccato su questa vesta. *Morg.* 22. 19. [illegible] *Malm.* 2. [illegible] beccommi [illegible] si beccavano i presenti che gli si davano.

Beccar su una cosa a uno *vale Tirargliela ad alcuno, Cavargliela di sotto con bel modo, e astutamente. Cas. Rim. burl.* 1. 16. (C) So che sapete del ladro sottile, Ch'a Giove fe' la barba già di stoppa, Quando gli beccò su l'esca e il fucile.

12. **Beccarsi su una lode,** o sim. *Godere fra sè che altri gli dia quella lode. Minuc. in Not. Malm.* 2. p. 212. *col.* 2. (Gh.) Ed egli, sprezzatore altero di tali amori, compiange solamente la sua disgrazia, beccandosi su queste lodi dell'esser troppo bell'uomo da far innamorare di lui tutto il mondo.

13. [G. M.] *Degli uccelli che* [illegible] *col becco, si dice Che beccano* l'app[illegible] che becca.

[G. M.] Un frusone gli beccò un dito.

[G. M.] *Per estens. Di pulci, zanzare, e sim.*

14. [T.] *Quindi di due che si litigano per piccole cose,* Si beccano. — Due donne gelose, Due letterati si beccano. *Non si direbbe in questo senso che l'uno becca l'altro. Gli è più del* Bisticciarsi, *che si fa per più piccole cose, e con meno acrimonia, anche disputando in forme sofistiche: gli è meno del* Mordersi, *che ha più rabbia e odio; e mordonsi anco gli uccelli; anco i morti.*

15. **Non beccarsi di una cosa.** *Non esser capace di fare* [illegible] *e sim. Car. Lett. Tomit.* 118. (*M.*) Mi ricordo che nell'altra mi scriveste voler sapere, se quando dice (*il Castelvetro*) aver trovate cose, che Aristotile non se ne becca, si può provar per sue lettere.

16. [G. M.] *Di chi passa da un'occupazione ad un'altra senz'ordine nè regola.* E' va beccando più qua e più là. — E' becca un po' di tutto.

17. [G. M.] *Talvolta dice la facilità del sottomettersi a una prova.* Si beccano l'esame del dottorato come bere un uovo. *Giust. Poes.*

18. **Beccarsi il cervello, e Beccarselo,** *ass., vale Fantasticare, dandosi ad intendere quel che non può essere. Varch. Ercol.* 102. (C) Di uno che [illegible] castellucci in aria, si dice [illegible] si becca il cervello, o si dà a credere [illegible] *Fir. Trin.* 2. 2. [illegible] che non verranno [illegible] *Bellinc.* Sempre in dar male il suo cervel si becca.

Bern. Orl. 1. 16. 2. Chi sel becca in un modo, e chi in un altro. *Salvin. Pros. Tosc.* [illegible] qui è appunto dove io me lo becco, però [illegible]

19. **Ognun sel becca** [illegible]

20. **Ognun sel becca.** [illegible] *Car. Lett.* 3. 117. [illegible] chi tesse paste, E [illegible]

21. **Beccarsi i petti.** [illegible]

[illegible] di far tutto a fantasia, Ancorchè spesso si [illegible] gelt.

22. *[illegible]* **Beccarsela in santa pace**, *per Comportar pazientemente [illegible] o busse, che si riceva.* [illegible] *Prov. Tosc.* p. 36. [illegible] tra una [illegible] e qual [illegible] pure si tocca, convien beccarsele [illegible]

23. [G. M.] **Beccarsi busse**, *o sim. Toccarne, [illegible]*

[G. M.] *Anco* **Beccarsele**, *ma sottint. il resto* [illegible]

[G. M.] Si becca in pace le ingiurie *di chi lo paga per [illegible]*

24. **Beccarsi altro che grano**. *Fig. vale Toccar [illegible] o Andarne di mezzo, Guadagnarsi alcuna [illegible]* Cecch. Comm. ined. 72. [illegible] A vivere [illegible] che qui [illegible] a far con [illegible] che noi la potremmo beccare [illegible]

25. Val. [illegible] questa, *sogliam dire altrui quando [illegible] cosa di [illegible]* Buonarr. *Ajon.* 3. 24. [illegible] To' becca questa, È una martellata [illegible]

[Val.] *[illegible]* **Beccati questo o quell'aglio** *nel medesimo [illegible]* **Beccati questa**. Buonarr. *Ajon.* 3. 10. [illegible] Or percuoter con mano, or con un mazzo D' corde, [illegible]

26. **Dar beccare alla polta**. V. DARE.

27. **Dar beccare a polli del prete**. V. DARE.

28. **Dar beccare al cervello**. V. DARE.

29. Val. **Dar beccare all'umore**. *Fantasticare, [illegible]* Soderin. *Spin.* 2. 9. [illegible] secondo ch'e' mi disse, a dar beccare [illegible] cominciò a gridare.

BECCARE. S. m. [M. F.] Saggio Nat. Molm. Beccare [illegible] il mangiare degli uccelli [illegible] col becco. [illegible] Ogni [illegible] nella [illegible] Che del beccare a lui [illegible] Pare il beccare alle galline, agli uccelli. — **Seccherela di pane per il beccare delle galline**.

BECCARELLO. S. m. *Dim. di* BECCO. *Capretto.* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 82. (C.) Il Genovese [illegible] che porta un beccarello. [illegible] [illegible] sacrificio dello beccarello per lo peccato. [illegible]

† **BECCARO**. S. m. *Lo stesso che* BECCAJO. G. V. 12. [illegible] beccari [illegible] Bocc. Com. Dant. 1. [illegible] di beccaro, di sarto, o di [illegible] *Ant. Parc. Cento.* 38. 7. E [illegible] la Gran [illegible] E lo beccaro.

BECCASTRINO. S. m. *Sorta di zappa grossa e stretta, che serve per cavar sassi. Forse dal [illegible] sul quale s'esercita.* Pataff. 9. (C.) Col beccastrino [illegible] il bastracone. *Tac. Dav. Ann.* 3. 71. Onde i nostri con accette e beccastrini, come avessono a mandar giù torri, [illegible] le ferramenta e [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 15. Zappe, vanghe [illegible] beccastrini.

[illegible] *Spet. nat.* VI. 138. Il ferro della prima [illegible] pietra, e cavatori [illegible] con [illegible] beccastrino d'acciaio per poi lavarlo e metterlo a fondere nelle fornaci.

2. **Naso a beccastrino**. *Naso lungo e incurvato, gobbo.* Lasc. Rim. par. 1. son. 96. (Gh.) Il naso a beccastrino [illegible]

BECCATA. S. f. *Da* BECCO. *Si dice propriamente Il colpo che dà l'uccello col becco.* [illegible]

[illegible] detto del Morso o Puntura di altro animale. Fr. Jac. T. 1. 2. 25. (C.) Passa sua cosa, ed entra la notte, Le pulci son accorte a dar lor beccata.

2. *Per Infreddatura, o che più comunemente si dire* Imbeccata. *Franc. Sacch. Nov.* 111. (C.) [illegible] considerando il freddo che è [illegible] ed ho paura che non mi dia qualche beccata [illegible] *Qui [illegible] qualche [illegible] qualche danno.*)

BECCATEGGIA. S. f. [illegible] BECCATA. *Uccello che [illegible] e fa male [illegible]*

BECCATELLA. S. f. *Dim. di* BECCATA. (C.)

2. *Per un Pezzuolo di carne che si gitta per [illegible] al [illegible]* (C.)

3. † **Stare a beccatelle**, *vale per simil. Contentarsi di piccole cose.* Lasc. Cen. 2. n. 2. pag. 32. (C.) Sendo prosperosa e gagliarda, non poteva stare a beccatelle.

4. **Tenere a beccatelle**. *Tenere a stecchetto, cioè Fare stare altrui col poco, magramente, e consumarli [illegible] o d'altro.* Poliz. Rim. 2. 43. [illegible] Di fatto a beccatelle [illegible] *La stampa legge per errore a beccatello.*)

6. † *Trasl. Per Cosa di poco momento.* Varch. Ercol. 147. (C.) Sappiate, messer Cesare mio, che chi volesse stare in su queste beccatelle [illegible] non finirebbe mai.

BECCATELLO. S. m. (Arch.) [Manf.] *Sodo a guisa di [illegible], che si pone per sostegno sotto i capi delle travi fitte nel muro, o sotto i terrazzini ed altre simili sporte. Dalla forma [illegible]* G. V. 12. 45. 1. (C.) [illegible] sporti [illegible] palagio [illegible] la podestà, dietro alla [illegible] M. V. 7. 45. Con un corridojo dentro in beccatelli largo braccia [illegible]

2. [G. M.] Beccatelli *diconsi anco que' Pioletti di legno che sono infissi nei cappellinai per uso di attaccarvi panni o sim.*

3. Mus. [illegible] Ross. *E negli strumenti d'arco il Manico [illegible] della strumento, e sporge [illegible]*

† **BECCATELLO**. *Dim. di* BECCO *in signif. di Capro.* Albert. 2. 4. (C.) E se li beccatelli e li [illegible] mischiano.

BECCATINA. S. f. [T.] *Dim. di* BECCATA, *Morso o Colpo dato col becco.*

[T.] *L'atto del prendere leggermente col becco poca cosa da mangiare.*

2. † **Averla in sulla beccatina**. *Prov. che vale Esser colto su quella cosa che sia più cara. Esser [illegible] nel [illegible]* Pataff. 1. (C.) E' ebbe appunto [illegible] beccatina.

BECCATO. *Part. pass. e Agg. Da* BECCARE. *Mangiato, o Perforato col becco.* Salvin. Pros. tosc. 1. 512. (C.) [illegible] beccata dolce ed una più matura [illegible] quella dolce [illegible], che beccata [illegible] uccelletti [illegible] quaresima. F. 250. [illegible] di tre volte rondinini [illegible] beccati da beccafichi convertiti in rondini.

2. [T.] *Di calze e sim. Tutte foracchiate* fam. *e per cel.* [illegible] tutte beccate dagli uccelli.

BECCATOJO. S. m. *Da* BECCARE. *Arnese a foggia di cassetta, ove si dà beccare agli uccelli.* Lib. Son. 112. (C.) Che fe' il bel beccatojo da colombi. [T.] Sod. *Agric.* 1. 8. I beccatoi e gli abbeveratoi per gli uccelli [illegible] si tengan continuamente nelle [illegible] con i canali lungo il muro.

[illegible] Bart. C. Arch. 4. 111. 35. I beccatoi e gli abbeveratoi per gli uccelletti minori [illegible] stanze [illegible] i canali lungo il muro, acciò che e' non gli possano spandere con i piedi, nè imbrattare [illegible] che [illegible] si dà loro.

BECCATURA. S. f. *Da* BECCARE. *Beccata.* [T.] *Prov. Tosc.* 330. Da beccature di corbo .. Dio ci scampi [illegible]

[G. M.] *E per estens.* Beccatura di pulce, di zanzara.

[T.] *Trasl.* Non curare le beccature de' giornalisti.

BECCHEGGIARE — **FICCARE**. (Mar.) [Fin.] *Moto oscillatorio del bastimento nel suo piano verticale longitudinale.*

BECCHEGGIO. S. m. (Vet.) *Quello [illegible] abitudine che ha il cavallo di alzare ed abbassare la testa continuamente dall'innanzi all'indietro.* (Mt.)

BECCHEGGIO — **FICCATA**. S. m. e f. (Mar.) [Fin.] *Astratto di* BECCHEGGIARE *e* FICCARE.

BECCHERELLO. S. m. *Dim. di* BECCO. *Capretto.* [illegible] Pallad. Nov. 13. (C.) In questo mese è la prima generazione degli agnelli e beccherelli. E 15. M. Agnelli [illegible] i becchi, sicchè [illegible] beccherelli al principio della primavera sian nuovi. Camp. [illegible] S. [illegible] 12. La cerbia a favore del [illegible] sarai messa a pascere li beccherelli, i quali [illegible] porta della mano manca a giudicio.

BECCHERIA. S. f. *Luogo dove si uccidono le bestie, e vendesi la lor carne per mangiare. In franc.* [illegible] *che vale Macello.* Bocc. Nov. 65. 19. (C.) [illegible] Buon. Fier. 5. 3. 8. [illegible] a trar budella in beccheria. E riderle a [illegible]

[illegible] p. 305. A buona ora in pescheria, tardi in beccheria.

[T.] *Prov. Tosc.* 82. Non resta carne in beccheria per trista che la sia. (*Ogni cosa ha spaccio.* [illegible])

2. *Fig. Per Uccisione, Strage. Onde* **Mandare altrui alla beccheria** *vale Mandarlo ad essere ucciso.* Varch. Stor. 3. (C.) [illegible] che egli il quale era [illegible] dovesse [illegible] andare alla beccheria i soldati.

3. **Esser carne di beccheria**, *detto di persona, vale Correre [illegible]* M. V. 3. 80. (C.) I Franceschi, che conoscevano che, essendo vinti [illegible] ed erano carne da beccheria, si difenderon francamente.

4. [Val.] *Detto di un campo dopo la battaglia, in cui si vede [illegible] di uccisi e di [illegible]* Ner. Samminiat. 11. 65. [illegible] e senza teste [illegible] altro che quella via [illegible] genere umano la beccheria.

BECCHETTO. S. m. *Dim. di* BECCO, *in signif. di Rostro.* Car. Lett. [illegible] che hanno certi becchetti [illegible] la pelle.

2. *Per Foggia del cappuccio.* [T.] Non da Apex, Apicatus, ma dalla *forma acuta, a somiglianza di rostro.* G. V. 11. 4. 3. (C.) Il becchetto del cappuccio [illegible] fino a terra. *Dant. Pror.* 29. Ma tale [illegible] nel [illegible] Burch. 1. 25. E però i becchetti de' cappucci [illegible] un nodo, per avere [illegible] Varch. *Stor.* 9. 265. Il becchetto è una striscia doppia del medesimo panno, che va infino in terra, e si ripiega in sulla spalla destra, e bene spesso si avvolge al collo, e [illegible] che vogliono essere più destri e più spediti, intorno alla testa. [T.] Vesp. *Biogr.* Portava [illegible] da Feltre [illegible] un cappuccio piccolo, colla foggia piccola ed il becchetto [illegible]

3. Ar. Mes. *Gli artefici danno questo nome a qualunque Opera o Manifattura terminante in una punta, la quale abbia somiglianza col becco degli uccelli.* Salvin. Annot. Fier. Buonar. p. 531. col. 1. (Gh.) Merlo è [illegible] o la parte superiore delle muraglie non [illegible] ma [illegible] distanzio [illegible] Crus. in Merlo § 1. Merli si dicono per similitudine i becchetti della corona.

4. *Nel num. del più. Quelle punte delle scarpe grosse o [illegible], ove sono i buchi per mettervi i nastri.* Franc. Sacch. Nov. 84. (C.) Un paio di scarpette co' becchetti, grosse, essendo andato a letto, [illegible]

5. M. [illegible] *Diconsi anche* Becchetto *la Prua del navicello.* (C.) *Lat.* Rostrum.

† **BECHICO** e **BECHICO**. *Agg. m.* Da [illegible] *Tosse.* (Terap.) *Agg. di Pillola o sim., e vale Buono alla tosse.* [illegible] Aurel. — *Vit. S. Ant.* (C.) [illegible] profitto, nè pillole bechiche, nè gale di [illegible] Incet. Fior. 215. [illegible] bechiche [illegible] *È appresso* [illegible] di Galeno. [T.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 3. 172. Esamina (il Nardi) gli effetti de' medicamenti bechici ed espettoranti.

BECCHIME. S. m. [Mor.] *Ogni sorta di granella che serve per dar mangiare ai polli.* [T.] *Il Beccare [illegible] e più gen. e [illegible] di quel che si dà [illegible]* [illegible] dato il beccare. Non ce n'è del becchime per tutto l'anno.

Targ. Tozz. G. *Viagg.* 5. 86. (Gh.) Il suo seme (della canapa) [illegible] col becchime fa [illegible] molte uova alle galline, e rende più canori certi uccelli per i paretai.

[Cam.] Giust. Prov. p. 191. *Panico*, per ischerzo, cibo qualunque o sia che venga dal pane o dal becchime degli uccelli, o insieme da doppia etimologia [illegible] d'altre parole.

BECCHINO. S. m. *Beccamorto, Sotterratore di morti.* Bocc. Introd. 20. (C.) [illegible] maniera di becchini sopravvenuti di minuta gente [illegible] becchini [illegible] detti becchini, senza [illegible] in troppo lungo ufizio, o sermone, in qualunque sepoltura [illegible] più tosto il mettevano. Lasc. Sibi. 3. 5. [illegible] hanno visa di becchini [illegible] dottori di medicina.

2. *Per simil.* Lib. Son. 116. (C.) O Pulcin mio, becchin di preti vivi.

3. [N. T.] *Detto dell'Inverno, i cui rigori apportano malattie e paiono morti.* Fag. *Prov.* 242. Non [illegible] per [illegible] becchino generale, che tutti i vecchi sotterra.

4. [Val.] **Far da boja e da becchino**. *Di chi sotterra l'ucciso da sè, e per estens. di chi compiace da sè*

grave offesa o danno. Fortig. Ricciard. 19. 61. Ove arriva con essa (*mazza*) il malandrino, Fa da boja in un tempo e da becchino.

BECCHION *S. m. Dal gr.* Βήξ, βηχός. *Tosc.* (Bot.) [D Pont.] *Presso gli autori greci si trova indicata sotto a questo nome la* Tussilago farfara, *L.* V. TOSSILAGINE.

BECCO *S. m.* (Zool.) [De F.] *La parte dura, cornea, per lo più acuminata, che guernisce la bocca di molti animali.*

È detto particolarmente degli uccelli. Rostro [T.] *Aff. al Lat.* Picus, *che picchiando col becco fora. Anche suono imit. del colpo, come* Picca, *e sim. La dice voce celt. Svet. in Vitel. — Murat. dal Germ. Enchuo* Beca, *Le corna.* [G.M.] *E* [illegible] *a' Greci era* [illegible] *Bocc.* [illegible] 1. [illegible] questo cetto le pance e [illegible] piedi e [illegible] le fe, [illegible] V. 1. [illegible] 2. [illegible] una colomba che [illegible] *Dant. Purg.* 32. [illegible] che [illegible] col becco [illegible] *E Par.* 21. [illegible] che mi fan cercare per [illegible] becco mi s'accosta. La [illegible] *Par.* [illegible] 12. 5. Volse in se stesso il becco, Quasi sdegnando, e in un punto disparve.

[T.] *Prov. Tosc.* 207. Ogni uccello è buon pel becco suo. (*Ognuno attende alla sua bocca e al suo gusto. Serd.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 231. Chi sta col becco aperto ha [illegible] (*Dell'aspettare merce.*)

Dell'uccello stesso [illegible] *Prov. Tosc.* 347. Ogni becco torto [illegible]

2. *Per simil. Bocca. Dant. Inf.* 15. (C) Avranno fame Di te; ma lungi Fia dal becco l'erba. *Franc. Sacch. Rim.* Avendo ritto il becco Sempre a mentir.

3. [Val.] **Affaticare il becco**, *Mangiare di buon appetito. Fortig. Cap.* 7. Poi come passerotti dentro al nido Pranzar con molti, e affaticare il becco, Fin che non giunga il sole al marin lido.

4. **Dar di becco in una cosa.** *Mangiarsela. Dant. Purg.* 23. (C) Ecco La gente che perdè Gerusalemme, Quando Maria nel figlio diè di becco. *But.* Diè di becco, imperocchè l'uccise per mangiarlo. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 17. 75. Ama grandigia i poveri non [illegible]

Vale anche Mordere. V. DARE.

E altresì Fare il saccente, l'aristarco. V. DARE.

5. [Val.] † **Non avere il becco torto.** *Bever molto e del buono. Fr. Sacchett. Nov.* 177. Perchè siano stati cherici, non hanno avuto il becco torto.

6. **Aver paglia in becco.** *Si dice dell'Aver qualche nascoso disegno mediante qualche promessa. Cecch. Sibill.* 2. 2. (C) Io so che voi avete paglia in becco. *Varch. Suoc.* 3. 4. Costui ha paglia in becco. *Buon. Fier.* 2. 4. 27. Tirinto, dico, Che sempre ha paglia in becco, uova o pippioni. *E appresso:* Ha paglia in becco al certo.

7. [T.] *Modo fam.* **Senza un becco d'un quattrino.** — **Non gli si può levare un becco d'un quattrino,** *dice qualcosa meno, se fosse possibile, d'un quattrino* [illegible] *fa pensare all'ultima estremità del piccolo volante che non sa stare mai fermo.*

[Val.] *Fag. Rim.* 3. 112. Cominciò senza un becco d'un quattrino.

[Tor.] *Dat. Lep.* 13. Fratelli [illegible] si dovrebbe esporre [illegible] e non c'è un becco d'un quattrino. *Malm.* 1. 68. (C) Ma non [illegible] tratti di bajoccai, Perchè non hanno un becco d'un quattrino.

8. [T.] **Fare il becco all'oca**, *fam. Compire la cosa.* [illegible] *F compiuto di fare.* = *Sal. Granch.* 4. 1. 4. (C) [illegible] a fare il becco all'oca. [Val.] *Forteg. Corsin.* 15. 7. Fra [illegible] Amor colanto gioca, Che fra loro vien fatto il becco all'oca.

9. **Immollare il becco, e Tenere, Mettere o Porre il becco in molle.** *Bere.* [illegible] 22. [illegible] per [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] becco in molle, Ti vu' batter la cetra nella [illegible]

10. [T.] **Mettere il becco in molle.** [illegible] *tu poco amore* [illegible]

Mettere il becco in molle *si dice altresì di chi comincia a cicalare, e non sa che si sia restare, o di chi ragiona di cose che nulla gli appartengono. Buon. Fier.* 4. 5. 2. (C) Mettere il becco in molle Ogni gazzera ardisce, ogni cuculio.

11. [M. F.] **Mettere il becco in checchessia**, *vale Entrare a parlare di ciò che a te non tocca. Fag. Comm.* E pure e' ci vuole mettere il becco! *Uso. Fag. Prov.* Mettere il becco in ogni affare.

12. [M.F.] **Battere il becco.** *Chiacchierare. Ariost. Comm. B.* 264. Questi san tutte le cose che occorrono Di fuor, ma quelle che lor più appartengono, Che fan le mogli, che fan l'altre femmine Di casa mentre essi stan quivi a battere Il becco, non san forse, e non si curano Di saper.

13. [Cors.] **Mettere il becco in Parnaso**, *vale Poetare. Mens. Sat.* 2. Gorgheggia ognun, messo in Parnaso il becco, Dell'amoroso suo duro rammarico.

14. **Dirizzare il becco agli sparvieri.** *Prov. che vale lo stesso che* Dirizzare le gambe a' cani, *cioè Tentare le cose impossibili. Cecch. Mogl.* 4. 10. (C) Nè volere Pigliarti briga di drizzare il becco Agli sparvieri. [Val.] *Barett. Scritt. minor.* 54. Bisognerà che lasci stare di carteggiare con voi, non avendo nè tempo nè voglia di pormi a dirizzare il becco agli sparvieri.

15. **Non essere ancora schiuso col becco fuori del guscio**, ecc. *Non avere ancora studiato a sufficienza, Essere tuttavia inesperto.* [Val.] *Bart. Simb.* 289. Taluno, che, non essendo ancora schiuso con tutto il becco fuori del guscio, vuole che il mondo sappia e senta come ancor egli gracchia.

16. *La parte de' fichi donde gocciolano. Franc. Sacch. Nov.* 118. (M.) Il vostro buon garzone va troppo bene al fico, dove voi il mandate, e quelli belli che voi vorreste, e che al becco hanno la lagrima, tutti gli manuca per sè.

17. **A strappa becco**, *posto avverb. per metaf. tolta dal comperar degli uccelli che si strappano dal mazzo nel quale sono infilati, vale* A scelta. (C)

Vale anche Alla sfuggita, Presto presto. *Mod. basso.* (C)

18. (Ar. Mes.) *Qualunque punta che nelle manifatture degli artefici abbia qualche somiglianza col becco degli uccelli.* [Val.] *Bern. Orl.* 16. 45. Una trave ho vist'io che ne fa lame O piastre, ed ha di ferro in cima un becco.

19. (Chim.) [Sel.] *Quel prolungamento del vaso da stillare, che si protrae, e piega a modo di un becco d'uccello, e d'onde stilla il vapore ricondensato in liquido.* Becco del lambicco: *ma dicesi dei piccoli lambicchi.*

20. (Chim.) [Sel.] Becco della boccia, del bicchiere, dell'ampolla. *È un prolungamento del collo della boccia, ripiegato e assottigliato a forma di becco, od uno stendimento dell'orlo del bicchiere, che n'esce a maniera di becco, od un'appendice saldata verso il fondo o ad una data altezza dell'ampolla o di un altro recipiente e per cui il liquido può uscire, quando esso recipiente si piega o si empie fino ad una data altezza.* = *Cr.* 5. 48. 14. (C) L'acqua si riceve in alcun altro vasel di vetro, sotto 'l becco della campana ordinato.

[Cont.] *Quella Estremità della canna del lambicco, o d'altro vaso, che a meglio accompagnare le gocciole che ne stillano, è d'ordinario tagliata a schiancio con qualche somiglianza ad un becco d'uccello. Cit. Tipocosm.* 392. Il lambicco di vetro, la campana, il cannaletto e 'l becco suo, e poi il recipiente.

[Cont.] **Becco dell'innaffiatojo.** *Preso nel medesimo signif. Usato anche nel caso in cui al becco si aggiunga il Capo bucherato. Spet. nat.* III. 32. [illegible] (*le piante*) meglio è adoperare un naffiatoio, il cui becco sia bucherato. L'innaffiatoio dal becco bucherato tramanda l'acqua per cento zampilli, e vi spruzzola, per dir così, una dolce pioggia.

21. (Bot.) [D Pont.] **Becco di mare.** *Nome volgare della* Martinia proboscidea, *L., il cui frutto cassulare è terminato da un lungo becco ricurvo che si parte in due a maturazione perfetta.*

22. (Archi.) [Bos.] **Becco di civetta:** *Membro di cornice così chiamato per la somiglianza che ha col rostro della civetta.* = *Cas. Impr.* (Mt.) Ma la fascia che serve di zoccolo, e quello che chiamano, con [illegible] il becco di civetta che ricorre [illegible] della mensa la circonda, e [illegible] tovaglia, sono d'argento.

23. (Mar.) **Becco di** [illegible] *Parte del naviglio. Bocc. Nov.* 16. 11. (C) Trovò la gentil giovane, con quella poca compagnia che avea, sotto 'l becco della nave tutta timida star nascosa.

24. (Mus.) [Ross.] *La parte del Clarinetto (che si dice anche* Bocchino), *del Flauto a becco, del Fla*[illegible] *od altri simili strumenti, che si mette in bocca per suonarli.*

Becco polacco: *è il nome della massima specie di piva.* (Mt.)

25. (Chir.) **Becco di grue, di corvo, di pappagallo, d'avoltojo, e sim.** *Nome che si dà ad alcune Tanagliette o Pinzette così configurate, per uso di trarre le fila, le palle o altro dalle ferite.* (Mt.)

Becco a cucchiajo. *Stelo d'acciajo ottuso ad una delle sue estremità, munito di un cucchiajo dall'altra, che serve ad estrarre le palle delle ferite d'arma da fuoco, e che fa parte del tribul* [illegible] *ossia tirapalle del Percy.* (Mt.)

26. (Vet.) **Becco di corvo.** [Val.] *Ferro a becco di corvo* [illegible] *prolungato in punta* [illegible]

Becco di rondine. [illegible] *Chiamasi così una piccola prominenza che si osserva al lato esterno dell'ultimo dente* [illegible] *della mascella anteriore nei cavalli, la quale non suole giammai comparire prima dei sette anni.*

BECCO *S. m.* (Zool.) *Il maschio della capra.* [T.] *Aff. a* Vervex, vervecis. *Germ.* Bock. *Fr.* Bouc. *Dal suono de' belanti, ristretto al* Vir gregis. *Legge salica* [illegible] *Cr.* 9. 76. 1. (C) Si dee guardare che il becco abbia sue [illegible] sotto 'l mento. *Dant. Inf.* 17. Gridando: vegna il cavalier sovrano, Che recherà la tasca co' tre becchi. *E* 32. Ond' ei come duo becchi Cozzaro insieme, tant'ira gli vinse. *G. V.* 3. 2. 6. E poi Borgo colla insegna del becco, perchè in quella contrada stavano tutti i beccai della città.

2. [T.] *Prov.* Quando il becco è vecchio tutte le capre lo cozzano (*al debole e al non utile non c'è più riguardo nè affetto*).

3. *Trasl. M. V.* 10. 4. (C) Quando giunsono a quello di Casalecchio in sul Reno, trovarono il becco più duro a mugnere.

4. *In senso equivoco. Per analogia all'istinto di questo animale. Segr. Fior. Cliz.* 2. 5. (C) *E Mandr.* 2. 6. *Ar. Sat.* 5. *Lasc. Mostr. at.* 15. [T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 222.

5. **Becco cornuto**, *detto per ingiuria triviale. Alleg.* [illegible] *Bern. Orl.* 2. 25. 38. [Tor.] *Dat. Lep.* III. [M. F.] *Fag. Rim.*

E in altre simili maniere. Alleg. 39. (C) *Leop. Rim.* 38. (M.) [Cam.] *Pulc. Morg.* 18. 101.

6. *E in forza di Agg. usato anche nel fem.* [Val.] *Ner. Sammin.* 6. 23. O disgraziaccia becca! O caso strano! (*triviale*).

7. [T.] *Modo fam.* Me ne dissero di pelle di becco; *delle dure assai. Accenna, senza volerlo, all'origine rustica e ingiuriosa della tragedia.*

8. † (Astr.) *Nome che alcuni autori diedero alla costellazione del Capricorno, altri alla sola stella della Capra.* (Mt.)

9. [Cont.] **Barba di becco.** *Sassefrica. Cit. Tipocosm.* 194. Erbe boscareccie sono... la spina bianca, la barba di becco, la dragontea.

10. (Costr.) [Cont.] *Quell'arnese di molto peso con cui si battono le teste dei pali per ficcarli nel terreno. Cit. Tipocosm.* 381. I muratori, i manovali e gl'istrumenti loro, cioè il becco, la cazzuola, la martellina,... *Florio, Metall. Agr.* 136. Con quell'instromento di legno grosso e pesante con cui si ficcano i pali in terra, tirandolo in alto e lasciandolo cader giù su la testa del palo, il qual instromento da molti è chiamato il becco, benissimo si rassoda. *Bus. Arch.* 60. Con pal. d'alno, d'olivo, o di rovere [illegible] e altri istromenti farne spesse palificate.

BECCOLARE. *V. a.* [T.] *Quasi dim. di* BECCARE. *Più propriam. degli uccelli. Mangiare pian piano e a piccole quantità.*

2. [T.] *Per estens. d'altri animali, e fam. anche dell'uomo.*

3. [T.] *Asso. Att.* Andava beccolando quel po' di panico.

E per simil. [T.] Quel bambino si sta beccolando il suo grappolino.

4. [T.] *Fig. Di piccoli lucri.* S'è beccolato qualche soldo.

BECCONACCIO. *Agg. e S. m. Pegg. di* BECCONE, *in senso fig. Fir. Trin.* 3. 7. (C) Egli era un pappatore, un becconaccio ch'ogni cosa si [illegible] già per la gola. [illegible]

BECCONE. S. m. Accr. di BECCO, in signif. di Capro. Becco grande.

2. Trasl. [illegible] Stupido, Insensato. Bocc. Nov. 73. 21. (C) E Nov. 75. 9. Lab. 94. Burch. 1. 120. Bern. [illegible] 1. 22. 58.

BECCUCCHIARE. V. a. [T.] Dim. e frequent. di BECCARE. Quasi sempre nel pr. Prendere col becco leggermente o a [illegible]

2. N. ass. [T.] [illegible] adagino adagino.

3. N. pass. [Land.] Beccarsi leggermente per amorevolezza e per festa. [illegible] che si beccucchiano, non si sa se per carezza [illegible] per stizza.

4. [T.] Fig. Due pers. si beccucchiano con parole di [illegible]

BECCUCCHIATO. [T.] Part. pass. Da BECCUCCHIARE. [T.] Frutte beccucchiate tutte dagli uccelli.

BECCUCCIO. S. m. Non solo di lume, ma d'ogni vaso [illegible] parte che sporge in forma di becco, per [illegible] versare l'acqua. [illegible] Questo vaso [illegible] il beccuccio aperto. F. [illegible] la beccuccio aperto. Soder. [illegible] 3. 83. Vaso che versa [illegible] per via del beccuccio.

[illegible] Fiorio, Metal. Agr. 2. 3. (C) perchio che [illegible] il beccuccio, sotto [illegible] qual beccuccio [illegible] una ampolla che riceva l'argento [illegible] F. 382. Si servi [illegible] la quale riceva l'acqua che per esso beccuccio usciva fuori.

[illegible] E quella Cannuccia di metallo [illegible] che finisce a foro d'onde esce [illegible] ad un certo solo, ed a più [illegible] come di stelle, di croce, ecc. [illegible] beccuccio [illegible]

[illegible] **Beccuccio del mantice.** [illegible] Metal. Agr. 308. Si mette un cannone di ferro o di rame [illegible] si ferma il beccuccio del mantice [illegible] il beccuccio è [illegible] di ferro [illegible] la tesa [illegible] largo [illegible] dietro a cio [illegible] per trarre il fiato.

2. [illegible] con becco [illegible] uso di dar da bere [illegible]

BECCUME. S. m. [illegible] [M. F.] Tutto ciò che [illegible]

* **BECCUTO.** Agg. [illegible] Che ha becco. [illegible] 220. [illegible] credere per questo usare carte beccute.

BECERA. [T.] S. f. di BECERO.

BECERATA. S. f. [M. F.] Azione o Modo da becero. [T.] [illegible] che offende so [illegible]

BECERO. [T.] S. m. [illegible] Forse da nome contadinesco di [illegible] [M. F.] Giust. [illegible]

2. [illegible] Agg. ment. [T.] Gli si scoprì il becero. [illegible]

BECERONA. [illegible] S. f. [illegible] 88.

BECERONE. S. m. [illegible] Accr. di [illegible]

BECERUME. [T.] S. f. Più beceri insieme. [illegible]

2. [illegible] casa o altro luogo, dove [illegible] parlare da becero [illegible] Fanf.

BECHICO. V. [illegible]

BECHINA. [T.] V. [illegible] Fanf.

BECO. [T.] S. m. [illegible] Tes. [illegible] 20. 9.

[T.] [illegible] appellativo [illegible] la Beca [illegible] 15.

E nel uso [illegible] diventa nome com. di [illegible] Fag. Rim. 27. [illegible]

[illegible]

[illegible]

BEDANO. S. m. [M. F.] Basso. [illegible]

Sacch. [illegible] 25. Allor Gherardo [illegible] O forti, [illegible] che [illegible] Questi bedani [illegible] corsetti.

BEDEGUAR. S. m. Voc. ar. (Bot.) [D. Pont.] Produzione o escrescenza che si forma su varie specie di rose selvatiche dietro la puntura di un piccolo insetto chiamato Cynips rosae. Rassomiglia ad un gomitolo di muschio, ed internamente è divisa in tante piccole celluze, che racchiudono le uova e le [illegible] dell'insetto. Un tempo gli si attribuivano virtù [illegible] ad una proprietà astringente comune a tutte le rose. [illegible] Fior. 26. (C) Il bedeguar chiamato da [illegible] Spina bianca, è quella pianta spinosa, la quale produce le foglie [illegible] e non troppo larghe.

* **BEDOLLO.** S. m. (Bot.) [D. Pont.] Lo stesso che Betula. [illegible]

BEDUINO. [T.] S. m. Da Badawi. Arabo dei deserti, abitanti sotto tende; si fa questo nome a denotare le nomadi tribù dell'Africa. [T.] I beduini. — Un beduino.

2. [illegible] di rapina. [illegible] segnatam. [illegible] che a Francia s'è accostata a quei popoli. [T.] [illegible] un beduino. Anche di chi ha la [illegible] fiera e il [illegible]

3. [T.] Il beduino. Dialetto arabo volgare di quelle tribù.

4. Come Agg. [T.] Arabo beduino. — Le tribù beduine.

5. [illegible] [T.] Vestire alla beduina.

BEDUINO. [T.] Agg. [illegible]

BEEN. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare di una specie di Silene, indicata per i colici ripar [illegible] Silene inflata, Smith, Cucubalus behen, L. [illegible] volgarmente Strigoli, Erba de' [illegible] I suoi cespi giovani si raccolgono e si mangiano dal volgo. La sua radice è stata raccomandata come cordiale. Ricett. Fior. 21. (C)

[D. Pont.] **Been bianco.** Nome volgare della Silene inflata. Ricett. Fior. 20. (C) Il been bianco secondo [illegible]

[D. Pont.] **Been rosso.** Nome volgare della Statice [illegible] coltivata ne' giardini per la copia de' suoi fiori e la bellezza delle sue foglie. Cresce spontanea nei siti [illegible] la costa del Mediterraneo. Ricett. Fior. 21. (C)

BEENTE. Part. pres. [illegible] 87. [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 13. [illegible] E votare alla vita de' [illegible] compagni e consodali.

BEFA. S. m. [illegible] Con questo nome venne distinto [illegible] quarto naturale di fa, detto ogg. Si bemolle. [illegible]

BEFANA. [T.] S. f. Da Epifania, per [illegible] della [illegible] Epifania, fu poi Befania, tolta [illegible] come da [illegible] Anastasia, Befania, e quindi Befana. Fir. Rim. 2. 5. (C) La notte di Befana che precede l'Epifania. [T.] [illegible] Lamen. [illegible] Il dì della Befana [illegible] delle befane. [T.] Per la befana. Per befana, al giorno d'Epifania e in quel torno.

2. [T.] [illegible] di cenci che portano la notte di Epifania [illegible] che nel giorno di Epifania pongon per [illegible] Bern. Rim. 93. [illegible] befana alla finestra. Lapi. [illegible] 4. 70. [illegible] della befana [illegible] Fract. 245. Un uomo [illegible] di cenci [illegible]

3. Quindi, per Donna o Uomo brutto. Malm. 8. 30. [illegible] d'una befana. [illegible] E. 6. 28. Quella [illegible] befana. [T.] Prov. Tosc. 219. [illegible] belle befane. [illegible] Par una befana. [illegible] Cecch. Com. 2. 94. [illegible]

[illegible] Pulc. Morg. 22.

4. Per Best. a una paura da per paura a fanciulli. [Tav.] Sen. Pist. Lett. [illegible] la befana [illegible] [T.] [illegible]

5. [illegible] la notte di Epifania la befana [illegible]

bella, e una canz. [illegible] di befane [illegible] l'invecchiare dell'e fantasie [illegible] Di qui forse anco le maschere carnevalesche.

I regali stessi che i bambini [illegible] la befana. [T.] Questo per befana. — Far la befana. — Averla. [M. F.] Fag. Rim. 2. 324.

[T.] Che mi darà per befana?

6. [illegible] [Val.] Car. Lett. fam. 1. 27. [illegible] de' Magi detti volgarm. Re, e anche i Tre [illegible] BEFANA, § 4.

BEFANACCIA. [T.] Dispr. di BEFANA, per Donna brutta. Canz. [illegible] Fanf. Questa [illegible] befanaccia. Leop. Cap. 91. [illegible] Si avessero, che saremmo? Befanacce vi parremmo. Cecch. Esalt. cr. 4. 1. (C) [illegible] adoperasti in questa befana. Per befanaccia.

BEFANESCO. [T.] Agg. Da BEFANA, per cel. [illegible] Canz. Fanf. Orrenda befanesca [illegible]

† **BEFANEVOLE.** [illegible] Agg. [illegible] per cel. [illegible] della befana. [illegible] Cecch. [illegible] (C) [illegible] befanevole.

† **BEFANIA.** [T.] S. f. Epifania. V. BEFANA. [M. F.] Segn. Stor. [illegible] 6. [illegible] 94. 1. (C) [illegible] Bern. Rim. 1. 2. [illegible] nel pop. [T.] Prov. Tosc. 182.

2. Per cel., quasi fosse donna beata. [Val.] Lasc. Cen. 2. Nov. 2. [illegible] immagine di santa befania [illegible]

3. † La Befana [illegible] Bern. Orl. 2. 22. 9. (C)

4. † [illegible] quaresima. [Val.] Car. Lett. 72. [illegible] a cena, che faremo [illegible] di befana. V. BEFANA, § 6.

BEFANONA. [T.] S. f. [A. Con.] Accr. con dispr. di BEFANA. Donna di deforme goffaggine o di poco rispetto [illegible] vecchiaja.

BEFANONE. [T.] S. m. [A. Con.] Accr. masc. di BEFANA. Uomo brutto e goffo.

2. [illegible] V. BEFANA, § 4. [F.] Panciat. Scritt. var. 13. [illegible] le turie de' [illegible]

BEFFA e **BEFFE.** Nel pl. Beffe e Beff. S. f. Burla, Scherno. [illegible] La beffa può essere leggera, ed è sempre [illegible] Lo Scherno è una beffa insultante che [illegible] Si può beffare senza schernire. [illegible] Bocc. Nov. 11. 1. (C) [illegible] avvenne che [illegible] beffare [illegible] [illegible] F. Nov. 10. [illegible] Dant. Inf. 23. [illegible] pensava così [illegible] con danno e con beffa. [illegible] [illegible]

Bocc. g. 7. [illegible] (C) [illegible] reggimento di [illegible] si ragiona delle beffe [illegible] E g. 8. n. 3. [illegible] beffe che fu da dovero [illegible] Bart. Simo. 139. [illegible] le beffe e [illegible] E. 141. [illegible] grandi [illegible] beffe che si [illegible]

2. Cosa di [illegible] Bocc. Nov. 21. 12. (C) [illegible] una beffa [illegible]

3. **Andare da beffe** e **da beffe e riso.** Essere cosa [illegible] da fare beffe [illegible] Bern. Orl. 3. 18. [illegible] beffe [illegible] E. 5. 27. La cosa non andava [illegible]

4. **Avere a beffe.** Beffarsi. Fir. [illegible] 3. [illegible] (Test. [illegible])

5. **Fare** e **Farsi beffe d'alcuno** e **d'alcuna cosa.** [illegible] Non apprezzare. Non curare alcuno o alcuna [illegible] Bocc. Nov. 77. 63. (C) [illegible] Amet. 54. [illegible] Nov. 32. [illegible] Bocc. [illegible] [T.] [illegible] Lett. [illegible] del mondo e di tutte le delizie sue. [illegible]

Varch. [illegible] Aerigh. [illegible] 26. [illegible] fa beffe [illegible]

[illegible] Ercol. [illegible] 71. Ma perchè [illegible] era [illegible] grande [illegible]

6. Far fare beffe di sè. Farsi far beffe. Farsi beffare, schernire [illegible] Bocc. Filoc. 4. 4. 3.

p. 435. (Gh.) [illegible] far fare beffe di te [illegible] al eriquera il tuo dicere. — Gast. ai Coreg. 1. 50. [illegible] pa- [illegible], oltre al [illegible] fare beffe di sè, darebbe non poco fastidio a ciascun che l'ascoltasse.

7. Far le beffe, d'offesa coniugale. [T.] Salvin. Pros. rim. 220.

8. [T.] Beffa, ecc., senza dire di chi nè di che. Chi troppo [illegible] spesso si fa beffe.

[T.] Toccheia non è [illegible] proprio del beffare, ma è il far cose che pajono avere intenzione di scherno [illegible] consigli, e poi non dare retta, gli è un farsi beffe.

9. Lasciare col danno e colle beffe alcuno. Abbandonarlo dopo che [illegible] fu danneggiato e leraso. Bocc. g. 8. n. 6. (Mt.) Li quali... lasciarono Calandrino col danno e colle beffe.

10. [illegible] Ricevere la beffe. Esser beffato. Fr. Sacchett. Nov. 187. Quando il beffatore dal beffato riceve la beffe.

11. Rimanere il danno e la beffe ad alcuno per Rimanere, Restar quello danneggiato e beffeggiato. Bocc. g. 6. n. 3. (Mt.) Il che poi sappiendosi per tutto, rimasero al cattivo uomo il danno e le beffe.

Dicesi anche Rimanersi colle beffe e col danno. Varch. Succ. a. 4. s. 6. p. 101. (Gh.) Non vorrei però che la fortuna facesse delle sue, e rimanermi colle beffe e col danno.

12. Ritornar la beffa sopra il capo ad alcuno. Credendo beffeggiare [illegible] esser beffato. [illegible] g. 8. n. 7. (Mt.) [illegible] presso che [illegible] morte [illegible] beffata, ritornò sopra il capo.

13. Da beffe. Post. avverb., vale Per beffe, Per ischerzo, Per giuoco, ed è contrario di [illegible] g. 8. n. 3. (Mt.) [illegible] giuoco da beffe avvenne col vero [illegible] burlando.

Prov. Tosc. 246. Chi lavora da beffe (non sul sodo), stenta daddovero.

14. [Val.] Da beffe, usato a guisa di nome, La burla. Ant. Pucc. Centil. 41. 99. Così il da beffe torna da [illegible].

BEFFABILE. Agg. com. Da Beffare. Degno di beffe. Salvin. Pros. Tosc. 2. 219. (M.) Non è però [illegible] beffabile, come altri disse, ma un pensiero lodevole e [illegible].

BEFFAMENTO. S. m. Da Beffare. [Camp.] Per Beffa, Insulto. Volg. Bibb. Sapien. 12. [illegible] che sono corretti per li beffamenti e per le riprensioni hanno poi provato e sentito il degno giudicio di Dio (ludibriis).

2. [Camp.] Per Beffeggiamento. Om. S. Gio. Gris. 43. Io sono venuto volentieri a portare el supplizio della croce, ed a portare tutti i beffamenti e lusioni vostre.

BEFFARDAMENTE. Avv. Da Beffardo. [T.] Non com., ma può nella lingua scritta cadere che s'usi.

BEFFARDO. Agg. e S. m. Da Beffare. Che o Chi fa beffe. Bocc. Nov. 76. 16. (C) Tu si hai apparato ad esser beffardo. Arrigh. 59. Che mi può fare la [illegible] il tuo sghignare? Se alcuno suole essere [illegible] medesimo suole essere schernito da tutte [illegible] 65. E a questi sono assai somiglianti i [illegible] cioè coloro che si dilettano di far beffe, e [illegible] ciascuno, non per ischerno nè per il [illegible] ma per piacevolezza. Maestruzz. 2. 8. 5. [illegible] l'altro serioso, ma il beffardo è derisore in giuoco. Cant. Fior. Siete troppo ruzzante e troppo beffardo.

BEFFARE. [illegible] Fare una beffa. Bocc. Nov. 11. 1. [illegible] Spesse volte [illegible] avvenne [illegible] di beffar [illegible] massimamente quelle cose che sono [illegible], si colle beffe, e talvolta col danno, s'è solo ritrovato. E 25. 5. Il cavalier da avarizia tirato, e sperando di beffar costui, rispose. E 77. 2. Alla quale la sua beffa, presso che con morte, essendo beffata, ritornò sopra 'l capo. [Camp.] Guid. Giud. A. XXX. E beffavala (Ecuba impazzata) pazzescamente ridendo di lei. — Galat. 45. (C) E sappi che niuna differenza è da schernire a beffare, se non fosse il proponimento e la intenzione che l'uno ha diversa dall'altro, conciossiachè le beffe si fanno per sollazzo, e gli scherni per istrazio, comechè nel comune favellare e nel dettare si prenda assai spesso l'un [illegible] per l'altro. [illegible] Errot. 44. Ma se fa ciò [illegible] per [illegible] giuoco, ridendo [illegible] beffare e sbeffare, [illegible]

2. E per Ingannare semplicemente, [illegible] Illusione. Vit. S. Gir. 72. (M.) [illegible] per li quali spesse volte la nostra mente è beffata.

3. [Camp.] Beffare se medesimo, per Ingannare se stesso. Volg. Bibb. Salm. 61. I figliuoli degli uomini sono vani e bugiardi, e beffano loro medesimi nella vanità loro (ut decipiant ipsi de vanitate in idipsum).

4. N. pass. Non curare. Non fare stima. Bocc. Introd. 11. (C) E di ciò, che avveniva ridersi e beffarsi, essere medicina certissima a tanto male. [T.] Bemb. Asol. 69. Più s'acconviene calpestando valorosamente la nimica fortuna ridersi e beffarsi de' suoi giuochi, che, lasciandosi sottoporre a lei per viltà, piangere e rammaricarsi.

[Camp.] Volg. Cons. Ces. Nel principio del muro guardando e a ridere e con le voci di beffarsi incominciarono (increpitare vocibus).

BEFFATO. Part. pass. e Agg. Da Beffare. Petr. cap. 2. [illegible] Colt. 180. Rimanendovi, chi se li coglie, colto e beffato, non vi tornerà più.

2. [Val.] Insultato. Ar. Fur. 17. 118. Eragli men [illegible] andar senz'arme o scudo, Che... Por sull'elmo la beffata insegna.

3. [Val.] A mo' di Sost. Fr. Sacchett. Nov. 187. Il beffatore dal beffato riceve le beffe.

BEFFATORE. Verb. m. di Beffare. Chi fa beffe. [illegible] Bocc. Nov. 11. 8. [illegible] prese questo [illegible] Arrigh. 71. A tempo si [illegible] ma non mai beffatore. [illegible] Virt. A. M. Li beffatori son fatti come la scimia, che si fa beffe d'ognuno e ognuno si fa beffe di lei. Pallav. Stor. Conc. 2. 463. (M.) Che d'altro modo la sua venuta sarebbe stata non di pacificatore, ma di beffatore.

2. E in forza di Agg. Pallav. Stor. Conc. 2. 29. (M.) Con modo apertamente beffatore e [illegible]

BEFFATRICE. Verb. f. di Beffatore. Salvin. Disc. 3. 68. (M.) Gli uomini più eruditi e più gravi sono stati bersaglio delle lingue maldiche e beffatrici.

BEFFE. V. Beffa.

BEFFEGGIAMENTO. S. m. Da Beffeggiare. Corbellatura, Derisione. Segner. Pred. 6. 6. (M.) Pensate voi quali risa, quali beffeggiamenti, quali fischi, quai clamori doveano rendere dalle mura. E Pred. 8. 5. Potrete fin dal cielo,..., beffeggiarli de' loro beffeggiamenti. Pallav. Stil. 176. Se da Ennio furono beffeggiati quei versi ruvidi, co' quali già i Fauni e gl'indovini costumarono di cantare, anche i suoi divennero poscia soggetto di non dissimile beffeggiamento. Segn. Demetr. Fal. 115. (Gh.) Quasi tutta la narrazione intorno a Falange fa stare ambiguo s'ell'è celebrazione o beffeggiamento.

BEFFEGGIARE. [illegible] Frequent. di Beffare. [T.] Men [illegible], ma più continuato. Mor. S. Greg. (C) [illegible] che sono pure giovani [illegible] beffeggiano. Lib. Viagg. Ed [illegible] dileggiato e beffeggiato.

[Camp.] N. pass. per Farsi beffe. Boez. I. E noi di sopra ci beffeggiamo dei rattori delle vilissime cose (irridemus).

BEFFEGGIATO. Part. pass. e Agg. Da Beffeggiare. [Camp.] Per Beffato. Boez. III. Beffeggiato riman vostro volere.

BEFFEGGIATORE. Verb. m. di Beffeggiare. Chi o Che beffeggia. Fr. Giord. Pred. R. (C) Conforme [illegible] maliziosi.

† BEFFEGGIATORIO. Agg. Da Beffeggiare. Che mostra beffa, derisorio. Nell. J. A. Comed. 3. 167. [illegible] beffeggiatoria gli ha [illegible]

† BEFFERIA. S. f. Beffa. Dial. S. Greg. 4. 31. [illegible] fante [illegible] per beffería, e che [illegible] non [illegible]

BEFFEVOLE. Agg. com. Da Beffa. Degno di beffa. Dispregevole. Non com. Petr. Uom. ill. 47. Francamente vincitore contro alla stoltizia e beffevole vanità di quelli di Persia, fue vinto da' suoi vizi. But. Ciance, cioè cose beffevoli e derisorie. Salvin. Pros. Tosc. 2. 110. (Man.) Queste che fanno questa accusa e con beffevole modo giusta il costume loro, indiscretamente l'aggravano.

BEGA. S. f. Contrasto, Altercazione. [T.] D'uso fam. Aff. nel senso a Briga, Bellum, e altre sim.; ma più [illegible] di suono e sovente di senso. Non da Briga. — Ser Naddo, Memor. Stor. in Delis. Erud. tos. v. 18. p. 103. (Gh.) Questo Conte di Virtù commosse i Sanesi ad essere nemici del Comune di Firenze, e grande bega fu ed è stata che i Sanesi si racconciassero col Comune di Firenze.

2. [T.] Mettere altri in una bega. Impiccio non solo di contesa, e sim.

3. [T.] Intrigo, Impegno nojoso, spiacevole.

[T.] Pigliare una bega. — Avere delle beghe. — Entrare in una bega.

Magal. Lett. Scient. 19. p. 323. (Gh.) Il ciel mi guardi ch'io [illegible] pigliare una bega colla signora Contessa mia signora, per la quale ho un così profondo rispetto. Cecchi, [illegible] 10. 70. [illegible] [T.] [illegible] Solo. 99. Un faccendone, un affannone che piglia, senza esserne incaricato, tutte le brighe, impacci e beghe.

[T.] Fam. Non vuoi beghe, Vuol la sua pace, anco de' timidi e de' noncuranti.

[M. F.] Non voglio beghe. — Chi v'ha fatto entrare in questa bega? È voce viva in Firenze. E l'usò il Manzoni nei Promessi Sposi.

BEGHINA e † BIGHINA e BEGHINA. [T.] S. f. Da Beghino. (V. questa voce.) Nome di religiose cattoliche ne' Paesi Bassi. = Terziarie Francescane e Domenicane. Gigli. Voc. Cat. (Fanf.)

Per [illegible] anacronismo Remo e Romolo nacquero da una beghina. Poem. [illegible] Fanf.

2. Sost. Agg. In senso dispr. Donna [illegible] mente devota. Buonarr. [illegible] 2. 35. (Gh.) Donne che [illegible] son chiamate, e le pinzochere [illegible] in qualche dial.

BEGHINO. [T.] S. m. Nel XIII e nel XIV sec. erano [illegible] per condannati da [illegible] Ora ne' Paesi Bassi sono una specie di terziarii, e vivono di lavoro. Nov. ant. n. 57. p. 150. (Gh.) Il re si è quasi beghino, e per la grande bontade di vostra persona, egli sperava di prendere e far prendere a voi drappi di religione. (Non monaco, ma dato alla relig.)

L'orig. della voce è indicata dal seg. Borgh. Vinc. Mon. 185. ediz. Crus. (Gh.) L'abito bigio, ovver beghino era comune degli uomini di penitenza.

2. Nel senso not. al § 2 di Beghina vive in qualche dial.

BEGLIUOMINI. S. m. pl. (Bot.) [D.Pont.] V. Balsamina.

† BEGOLARDO. [T.] S. m. Forse da Begole, Bagattelle. Bagattelliere, Giocolare o Giullare. [T.] Eg. Reg. Pr. 37. Sollazzal di Bugiardi e sim.

† BEGOLARE. V. n. Chiacchierare, Dire inezie, Inventar cose false. [Val.] Ant. Pucc. Centil. 29. 84. E nota ben, lettor, ciò ch'io t'impegolo, Ch'e' guastàr tutto il castel di Caprona, E val di Buti, e di questo non begolo.

† BEGOLE. S. f. pl. Bagattelle, Chiacchiere, Invenzioni. Aff. al suono di bazzecole. Pataff. 8. (C) Che le son belle begole coloi.

BEGONIA. S. f. (Bot.) [D.Pont.] Genere di piante della famiglia delle Begoniacee, collocato dallo Sprengel nella Poliandria triginia, ancorchè i fiori siano monoici. Comprende un gran numero di specie tutte ornamentali di primo ordine per la copia e la bellezza dei fiori e principalmente per gli accidenti delle foglie, per le sue [illegible], di forma bizzarra e bizzarramente ed elegantemente adorne di macchie, di zone d'un bianco argentino [illegible] le due [illegible] superiore e d'un rosso [illegible] nella inferiore col gambo [illegible] da un [illegible] di peli membranosi colorati, e con [illegible] di questi medesimi peli sparsi lungo le nervature. Tra le specie più notevoli si contano la Begonia [illegible] Ait., B. [illegible], W., B. sanguinea, Radd., B. coccinea, Hook., B. manicata, Brong., B. rex, J. Pz., B. xanthina marmorea, V. Houtte, ed altre native dell'Asia e dell'America tropicale.

BEGONIACEE. S. f. pl. (Bot.) [D.Pont.] Famiglia di piante dicotiledoni che ha per tipo il genere Begonia.

BEH. Modo d'interrogare, come se si dicesse Bene, or che ne seguitò? Lasc. Spirit. 1. 3. (Mt.) Vollo che io stessi nell'anticamera per non si trovar solo, se niente intervenisse. Alb. Bel. Tr. In sulla mezzanotte Giubo e i compagni facendo peggio che mai, lo destarono.

2. Altri usi d'escl. Buon. Fier. 3. 1. 3. (Mt.) Beh, che domandi. S. 1. Beh, che fanno quegli infermi? V. Be'.

BEIBILE. Agg. com. [M. F.] Da bevere. Non com. Cors. Torracch. 1. 22. La strage che ognun d'essi oggi qui fa, Delle cose mangiabili e beibili.

† BEIDELOSSA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare dell'Asclepias syriaca, e dell'A. gigantea, L.

BEITORE. Verb. m. di BEVERE. Bevitore. Pronunzia del pop. Cr. 4. 48. 3. (C) Se preso sarà il vino secondo la forza e consuetudine del beitore. [Val.] Salvin. Casaub. Plat. 211. Io vi salvo, ecco un altro beitore in compagnia vostra.

† **BEIERE.** V. a. Bevere. [Val.] Fra Girol. Sien. Adiut. 1. 122.

BELAMENTO. S. m. Da BELARE. Il belare. Paol. Oros. [illegible] Per tutte gli armenti d'ogni generazione, [illegible] lasciate le mangiatoje e le stalle, con belamenti e terribili mugghi a monti e alle selve fuggiano.

BELANTE. Part. pres. di BELARE. Che bela. Salvin. Opp. Cac. [illegible] E intorno alle belanti bei cornuti Pecorelle gli agnelli. Marchett. Lucr. l. 6. p. 392. (Gh.) I buoi cornuti, e le belanti gregge.

2. In forza di Sost. f. Pecora. [T.] È in Virg. — Ars. Mund. Luc. 2. (M.) Tosto a prato pastor date le spalle, E serrarsi non all'usate caverne, E le belanti alle frondose stalle. Mont. Iliad. l. 3. v. 264. (Gh.) E veramente l'armo di greggia guidator lanoso Quando per mezzo a un branco si raggira Di candide belanti e le conduce. [T.] Anche masc.

BELARE. V. n. Si dice della voce che manda fuori la pecora e la capra. È in Varr. per Balare. Fr. Giord. Pred. 5. (C) Parea che ruggisse come leone, e belasse come pecora. Franc. Sacch. Rim. Asino pare o pecora che bela. Vit. SS. Pad. 2. 400. (M.) [illegible] alla virtù di Gesucristo, che quella pecora belasse in ventre di chiunque l'avesse tolta e mangiata; e così avvenne [illegible] onde belando la pecora in ventre al furo, egli ne fu vituperato.

2. Del Cervo, men com. Red. Or. Tosc. (Mt.) [Val.] Ner. Samminiat. 8. 30. Qui sbandisce la cerva il suo timore [illegible] belando e lagnandosi [illegible]

3. Per simil. [T.] Segnatam. di bambino che piange con grido, ma non di [illegible] dolore, più per [illegible] per [illegible] del piangere de' bambini [illegible] Gli ha belato tutta la notte. Non fa che belare.

[T.] Anche [illegible] uomo che [illegible] o oltre a quanto [illegible], tra dolore e cruccio puerile [illegible] [illegible] 22. (C) Andar non vi vorrebbe e si ritira [illegible] belando [illegible] la Salvin. Odiss. 34. (M.) [illegible] E lamentando [illegible] disse. [G. M.] Fag. Rime. [illegible] e belate.

4. [Val.] Di cattivo musico che canta. Fag. Pros. 38. [illegible] tra tanti [illegible] belare dolcemente un castrone che [illegible] letta.

Fatt. [Boss.] Giust. 2. [illegible] di belare forte.

5. Trasl. Per Chiedere. Fi. [illegible] Tod. 1. 9. 25. (Man.) [illegible] Ch'ebbi allor [illegible] belare. (Qui in forza di Sost.)

6. [illegible] Per Gracchiare, Cicalare. [illegible] Matt. [illegible] Tu non sai che Salomone [illegible] per te e per gli altri se [illegible] Franc. Sacch. Nov. 84. [illegible] non so che tu ti beli.

7. [illegible] Fr. [illegible] 9. 875. (M.) Il [illegible] lupo [illegible] rapisce un agnelletto Che [illegible] madre sia belato [illegible]

8. Belare [illegible] Burch. 2. 7. (Mt.) Ch'al d' del giudizio [illegible] belando [illegible]

BELATO. S. m. Da BELARE. Belamento. Lat. [illegible] [Val.] Tornach. [illegible] 18. 23. [illegible] belato [illegible] 20. 72. [illegible] Altro [illegible] non han fuor che belare.

2. [illegible] Fr. Jac. T. 4. [illegible] (C) E quivi non mi [illegible] O pastor, che non [illegible] alto mio belato?

BELATORE. Verb. m. di BELARE. Chi o Che bela. [illegible]

BELATRICE. Verb. f. di BELATORE. Salvin. Teocr. (M.)

BEL BELLO. [T.] Avv. Dell'andare d'ogni moto e [illegible] che non sia rapido [illegible] In senso sim. Piano ha [illegible]

De camminare. Tibald. [illegible] dalla Crus [illegible] se ne andavan pel bello, senza [illegible] [Val.] Fortig. Ricc. 16. [illegible] Malm. 11. 7. (Gh.) Be [illegible] Cecchi, Stanz. 80.

[illegible] con particel. [T.] Così bel bello. — Più bel bello.

2. Dolcem. [T.] [illegible] bel bello — bel bello scuotere [illegible]

3. Fig. Di posatezza, Riguardo, Cautela Nell'operare, nel dire, nel giudicare bello. Lett. [illegible] 462. [illegible] Ancora facendo bel bello, e [illegible] qualche cosa di buono [illegible] A chi troppo corre nel discorso, affollando le parole o confondendo le idee. Dite bel bello [illegible] Andiamo bel bello.

[T.] Prov. Tosc. 134. A credere al compagno vai bel bello. In questo e in altri sensi anche dove non si tratti del fare proprio. Fate bel bello.

[T.] Avvert. a modo di mezza escl. Bel bello amico mio! [Val.] Fortig. Ricc. 10. 30. Disse [illegible] E tu che [illegible]? che bade? Che non resti [illegible] Bel bello [T.] [illegible] Fr. Tout beau.

4. Mezzo iron. [T.] Bel bello e andato per le terre [illegible] Bel bello senza quasi accorgersene [illegible]

5. **Bello bello**, in questo senso è men com., ma può convenire quando all'idee di posatezza o lentezza congiungasi, o in vero o per celia, [illegible] qualche idea di bellezza. Sempre però nel ling. fam. Matt. Franz. Rim. burl. 3. 102. (C) [illegible] bello bello [illegible] a lui. E [illegible] Sopra quel se ne viene [illegible] bello bello.

BELCOLORE. [T.] S. f. N. pr. di donna. Bocc. Nov. 72. (Mt.) La Belcolore.

BELECCHIARE. V. n. (Fig.) Freq. di BELARE. [T.] [illegible] legge in Plaut. [illegible] freq. Bâbilo. [illegible] Belare a riprese, o Il belare di piccoli agnelli con acerba e debole voce. Quando le pecore sono [illegible] agnellini, da mane a sera non si sente altro che belecchiare. [T.] Sotto forma di [illegible]

BELEMNITE e **BELENNITE.** S. f. Dal gr. [illegible] Dardo. Zool. [illegible] Nome col quale vengono designati certi corpi fossili della figura di un cono allungato, e che sono parte della conchiglia interna di animali [illegible] alle seppie.

BEL FIGLIUOLO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare della Calliopsis tinctoria. [illegible]

BELFIORE. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Nome [illegible] del Chrysanthemum [illegible] L. (Pyrethrum [illegible] Sin. [illegible] CRISANTEMO.

BELGIUINO e **BELGIOINO.** S. m. (Bot.) [D. Pont.] V. BENZOINO. — Red. Annot. Ditir. 130. [illegible] versando largamente ogni suolo col belgiuino, e con altre varie polveri.

[illegible] Cit. Tipocosm. 202. La [illegible] e [illegible] e l'assa fetida. E 210. [illegible] stranieri, il laudano [illegible] sua gomma.

2. [M. F.] Belgiuino amandolato. Albero indiano che produce la gomma odorifera della pure Belgiuino. [illegible] Melan. 1788, pag. 17.

BELIO. S. m. (Fam.) Frequente belare in senso di piangere.

BELLA. [T.] S. f. Di pers. e di cosa. V. l'Agg. BELLO.

BELLA DI GIORNO. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare di una specie di Convolvolo (Convolvulus tricolor, L.).

BELLA DI NOTTE. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare della Mirabilis Jalappa, L., così detta perchè i suoi fiori si aprono sul far della notte.

BELLA DI UNDICI ORE. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare dell'Ornithogalum umbellatum [illegible] i cui fiori sogliono aprirsi [illegible] del mattino.

BELLADONNA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare dell'Atropa belladonna, L. [illegible] pianta [illegible] per le proprietà narcotiche [illegible] spesso adoperata dai Medici. Le sue bacche [illegible] a que' che le prendono [illegible] cagione di [illegible] sopra detto [illegible]

BELLA FACCIA, o meglio **BIANCA FACCIA**. Vet. (Valla.) Dicesi di un cavallo che ha bianca la parte anteriore della testa.

BELLAGAMBA. [T.] Agg. comp., che usasi a modo di Sost. [illegible] bellagamba [illegible] il galante [illegible] De' tempi ne' [illegible]

BELLAGIULIA. S. f. (Lett.) Nome volgare di una specie di [illegible] [illegible] bellezza [illegible] a ciocchette [illegible]

BELLAMENTE. [T.] Avv. Da BELLO. [illegible] 51. [illegible] Il suo capo e [illegible] sua [illegible] più [illegible] bellamente apparecchiare che non era davanti prima.

[illegible] che si pens. di cosa [illegible] quando la bellezza sia cura [illegible] dell'opera [illegible] Op. 1. 240. Tutte queste scanalature o solchi si accostavano bellamente in fine, e piegandosi dolcemente terminavano [illegible] bellamente edificate. Plant.

[T.] Tutte le cose nella gran macchina dell'universo [illegible] ordinate.

2. Quasi per della mente. Sallust. Giug. R. 139. [illegible] Metello [illegible] bellamente ordinò che l'oste in questo modo si facesse.

[T.] Parlare, Scrivere bellamente. Varr. Cic. Anco nell'It. ha senso prossimo al lat. Bello, che è men [illegible] di Pulchre, e può accennare il [illegible]

3. Aff. alla locuz. Con bel modo, cioè Con sagacioso riguardo, per causare inconvenienti, e non offendere altri o se. Tes. Br. 7. 31. [illegible] Rispondi bellamente, se alcun ti riprende per dirti [illegible] sappi che egli lo fa per tuo prode [illegible] Val. T. Liv. Dec. 4. 315. [illegible] Lib. Amor. [illegible] Le femmine sono usate di cacciar da sè [illegible] e gli sogliono assai bellamente schernire. [T.] Bellamente [illegible] Plaut.

4. Dal preced., e aff. a Bel bello fig., e così nel seg. [Val.] Fr. [illegible] 303. Se la cosa intervenisse a consolarsi bellamente senza strepito. Novel. Senes. [illegible]

† Aff. a Bel bello nel senso pr. Liv. M. 2. 58. (C.)

BELLA MONTANARA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare di una specie di giglio, Lilium Martagon, L.

† **BELLARE.** V. ass. Combattere. Aff. al lat. aureo bellare. Fr. Barb. 14. 1. [illegible] bellare ingiusto. (Benchè le annotazioni dell'Ubaldini a questo luogo.)

† **BELLATORE.** Verb. m. di BELLARE. Aff. al lat. aureo bellator. Che guerreggia, Guerriero. [illegible] Tesor. [illegible] della terra, e presela per forza d'arme. Fra costì, bellissimo bellatore [illegible] Salvin. Inn. Orf. (M.) [illegible] bellator compagno. (Qui è detto del Dio Pane.)

BELLATRECCIA. [T.] Agg. composto alla gr. a denotare pers. dalla treccia bella. Come [illegible] Bel [illegible] e sim. Salvin. Odiss. (Mt.)

† **BELLATRICE.** Verb. f. di BELLATORE. Lat. aureo Bellatrix. Combattitrice, Pugnatrice, Guerriera.

2. E detto di una Pecc. Tes. 7. 3. [illegible] [illegible] bellatrici, l'una carri [G. M.] Claud. Bellatrix [illegible]

3. (Astr.) Nome della bella stella nella spalla occidentale di Orione. (Mt.)

BELLAUGURIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare della [illegible] L. V. [illegible]

BELLAVISTA. [T.] S. f. Nome di luogo in Toscana, nel senso di bella apparenza. [illegible] Fr. Belvue.

† **BELLAZZERA.** [T.] Agg. comp. come Bella [illegible] Salvin. Inn. Orf. di [illegible] (Mt.)

BELLE BELLINE. [T.] V. BELLINO.

† **BEL E CHE.** [T.] Partic. lo Benchè. [M. F.] Leon. Monac. 31. 65. [illegible] di [illegible] Lo [illegible] 106. [illegible] [M. F.] [illegible] ha sua ragione nel comparare delle idee di bene e di bello [illegible]

† **BELLECORNA.** [T.] Agg. alla gr. Di bue. Salvin. Op. Cacc. 3. (Mt.) [illegible] hanno la sola una [illegible] le corna [illegible]

† **BELLEGAMBE.** [T.] Agg. alla gr. Salvin. Op. Cacc. [illegible] Il bel gambe, alto [illegible]

† **BELLEGGIARE.** [T.] [illegible] Le dice [illegible] Giamb. [illegible] Mt. [illegible] [illegible] [illegible] Gr. [illegible] [illegible] Lat. [illegible]

BELLEROFONTE. S. m. (Astr.) Nome della costellazione di Perseo. (Mt.)

BELLETTA. S. f. Posatura che fa l'acqua torbida. [T.] [illegible] Belletta [illegible], da [illegible] Scaramuccia, Scabellum [illegible] Dant. Inf. 7. [illegible] [illegible] nella belletta negra. [illegible] Orl. [illegible] [illegible] scende un fiume in fretta [illegible] [illegible] [illegible] Ferrante [illegible] [illegible] ed Arno [illegible] Pitt. [illegible] 4. 98. (M.) [illegible] de ponte dall'acqua de' fiumi, che vi si lasciano [illegible]

[illegible] Belletta arenosa. Buring. Peret. [illegible] [illegible] certa belletta arenosa.

2. Per Fondaccio, Fondiglio. Cr. 4. 8. 10. (C) Se [illegible] il tino, non lascia nel fondo [illegible]

† **BELLETTIERA.** S. f. Da BELLETTO. [M. F.],

Manipolatrice di belletto. Sett. *Libr. Sat. Nell.* 97. Se dite: Ella mi fura di nascosto I soldi per pagar la [illegible]. *Così fra l'altre* [illegible] si fu [illegible].

† **BELLETTIERE.** [T.] *S. m. Chi lavora belletto.* (*Fanf.*)

BELLETTO. [T.] *Agg. fra Dim. e Vezz. di* BELLO. *Anal. al lat.* Bellulus. [G. M.] Bellulus è in *Plaut.* — *Non com. Pataff.* 7. (C) Ell'è per sè belletta, e per sè bella.

BELLETTO. [T.] *S. m. Materia per lisciare il viso e farlo parere bello col vermiglio; come ai Lat.* Candidus et aureus *valeva Bello e buono. Malm.* 9. 28. (C) [illegible] *Sper. Dial.* 12. 38. Due cassette di belletto [illegible] *Tipocosm.* 188. [illegible] e tal pezze femminesche. [Val.] *Plur. anco nell'Adim. Sat.* 2.

2. *Fig. Ogni artifizio men che sincero, ogni arte affettata.* [T.] Uomo che non adopra belletto, sincero nelle sue cose. — Lì non c'è belletto.

[T.] Stile senza belletto. *Lat.* Sine fuco.

BELLETTONE. *S. m. Terreno formato di belletta.* Targ. *Tozz. G. Viag.* 2. 79. (Gh.)

BELLETTOSO. *Agg. Fangoso, Limaccioso.* Targ. *Tozz. G. Viag.* 2. 100. (Gh.) Terreno sciolto e bellettoso. *E Ragion. Agric.* 88. *Lastr. Agric.* 2. 183.

BELLEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* BELLO. *Dion. Areop. e S. Tomm. la pongono nella lucidezza e nella proporzione; il Vinckelman le attribuisce per dote la serenità. Questo è l'effetto: causa è l'ordine, condizione del quale è la proporzione delle parti, e senza l'unità.* [T.] *A* Bellezza *s'oppone* Difett. *nel senso intellettuale e nel corporeo, a* Bello *si oppone* Brutto *in que' due sensi, e nel morale segnatam. si oppone* Turpe.

[T.] Bellezza ideale, reale.

[T.] Spirituale, corporea.

[T.] Divina, umana. *Fed. Borromeo.* Della divina bellezza e dell'umana ignorano la differenza.

Nel senso più alto. [T.] Dio comprende tutte le forze e bellezze, Egli uno. *Il Savonarola lo chiama* Eterna bellezza. *Ott. Com. Inf.* 13. 260. Lo sommo bene è somma bellezza (*Dio*). [M. F.] *Leg. ined.* 2. 47. (*A Dio*) Tardi t'ho amato, bellezza.

[T.] *Tass. Dial.* 3. *p.* 106. La bellezza è, al dir di Plotino, Una vittoria che la forma riporta della materia. *Eccl.* Ricchi in virtù, aventi studio di bellezza. (*Prova che nel bello rilevasi un senso morale, e che nel buono è la radice del bello.*)

Incr. bellezza. [T.] *Pass.* 251. *Bocc. Varch.* 3. 1. *Prov. Tosc.* 322. Poca macchia guasta una bellezza. — Accrescere, Perdere bellezza. — *Crescere* in..., Scemare di.

[T.] Alta, Semplice, Schietta, Nativa, Artifiziata bellezza.

[T.] Oggetto di tutta bellezza.

[T.] Lieta, Mesta bellezza, *e di pers. e di cosa.* — *Petr. Son.* 181. (C.) Alta (*Può avere senso più gen. del datogli dall'amoroso.*)

Seguansi sotto Lieta *Locuz. che si converrebbero al più usito a* Bellezza.

2. *Segnatam. della bellezza umana. S. Gio. Grisost.* 167. (C) Bellezza corporale. [T.] Siccome nel corpo c'è un'adatta figura delle parti con certa soavità di colori, e questa si chiama bellezza, *Cic.*

[T.] Due sono i generi di bellezza; venustà nell'uno, nell'altro è dignità; venustà deve dirsi la muliebre, dignità la virile. *Cic.* = *Petr. Son.* 18. (C.) [T.] [illegible] 113. Tanta bellezza splende nella sua [illegible] faccia. (*Dipinge la bellezza* [illegible] *dall'oggetto e* [illegible] *quel che* [illegible]) *Sav. Pr.* La bellezza non consiste solo nei colori, ma è una qualità che resulta dalla proporzione e corrispondenza delle membra e colori delle parti del corpo. — *Bocc. Nov.* 2. 1. (C) Non era nostra di belli costumi che di bellezza, ornata. [T.] *Prov. Tosc.* 52. Onestà e gentilezza, sopravanza ogni bellezza. *Tr. Cass. prol.* Sete belle e giovani, E non avete bisogno di accrescere Vostre bellezze. *Prov. Tosc.* 147. La gioventù è una bellezza da sè. — Cura della bellezza.

[T.] Bellezza fiorente, appassita; passata, *nello scadere*, sfiorita. — La bellezza è fiore che passa. — Fugace, Caduca.

[T.] C'è una bellezza maschia, fiera. — Una bellezza [illegible].

In una parte del corpo. [T.] *C. pop. tosc.* La bellezza la porta ne' capelli.

[T.] Bellezza della Nencia. *Fanciulla nel mezzo del monte. Dalla Nencia di Lor. Med.* [illegible] *di questo.*

Per enf. [Sav.] *C. pop. tosc.* Belle bellezze di quel viso adorno.

3. *Plur. Bocc. Nov.* 17. 20. (C) In tanto le sue bellezze [illegible], che di niuna altra cosa pareva che tutta Romania avesse da favellare. [T.] *C. pop. tosc.* (*Una mal maritata.*) A chi le mie bellezze, a chi le ho date? *C. pop. lig.* Che maledette sian le mie bellezze, Che fanno innamorar tante ragazze!

4. *La stessa pers. bella. Chiabr. Rim.* 3. 120. (C) Non scoccasti un dardo Verso l'orgogliosissima bellezza.

Bocc. Teseid. 9. 67. (C) Le greche città, che tutte piene Son di bellezze. *E Fiamm.* 5. (*Vian.*) Terra di bellezze copiosa. *E Am. Vis.* 40.

Assol. segnatam. di donna. [M. F.] *Cecch. L'Amm.* 150. Ella era una bellezza, *non solamente bella, ma quasi la bellezza stessa, un esemplare ideale. Prov. Tosc.* 50. Le bellezze son le prime spedite. (*Le belle facilmente trovan marito, ma può anco sonare iron.*)

Di pers. [T.] Bellezza scipita, maligna. — Innamorarsi di tutte le bellezze. — Quante bellezze c'era egli a quella festa?

Anche di bambino, bello. [T.] È una bellezza.

A pers. diletta o per celia. [T.] Che dici, bellezza? — Addio, bellezza. *Anche a uomo, come dire* Caro. — Amore della mia bellezza. *Può non esprimere amore tra uomo e donna.*

5. *D'animali.* [T.] *Di cavallo. Gell.*

6. *D'altri oggetti esteriori. Dant. Purg.* 14. (C) Chiámavi il cielo, E intorno vi si gira, Mostrandovi le sue bellezze eterne. *E* 3. 28. [T.] *E* 24. Di quella (*luce*) ch'io notai di più bellezza.

[T.] Bellezze della terra e del cielo, della Natura. *Ps.* La bellezza della campagna è meco, *dice Dio nella Bibbia.* — La campagna è una bellezza; *offre un bell'aspetto e promette bene.*

Bellezze di Genova. *Targ. Tozz. Ott. Ist. botan.* 2. 163. (*Gh.*) Pianta, *Solanum pseudocapsicum*, così detta dalle coccole rosse che adornano per più mesi dell'anno i suoi graziosi cespugli.

[T.] Bellezza del fiore.

[T.] Di colori, *Cic.*

[T.] Di città, *Flor.* — Di luogo *in gen.*

[T.] Alienas pulcritudines, *Plin.* — Di gemme.

7. *Aff. ad* Abbellimento. [T.] Fiore che le fanciulle mettono, per bellezza, a' capelli. *Poem. Intell.* Quella con li biondi capelli inanellati La tiea (*d'una pietra preziosa, la corona*) per bellezza.

Per bellezza *è talvolta il contrario di cosa necessaria o utile veramente.* [T.] Quel fregio, Quell'epiteto ci sta per bellezza (*che sovente è bruttissimo*).

Talvolta a modo di iron. [T.] Quelle parole ignobili ce le mette per bellezza; Quegli atti triviali li fa per bellezza.

[T.] *Vas.* 1. 102. Porte ed altre sorti d'ornamenti, che fanno, dove elle si mettono, ornamento e grandissima bellezza.

8. *Nel senso intell. estetico.* [T.] Bellezza di poesia, di stile, di lingua. — Quante bellezze!

[T.] Minute bellezze. — Bellezza austera, profonda.

Titolo o Assunto di libri parecchi. [T.] Bellezze della storia. — Bellezze del Cristianesimo.

[T.] Bellezza del Volgare (*della lingua It.*), *Dant. Conv.* — Parole di più o meno bellezza.

[T.] Bellezza de' suoni, delle armonie.

[T.] Bellezza greca, *che è nell'arte, segnatam. della scultura, e in tutte le arti del bello, anco in quella della parola.* Bellezza greca *anco la pers. vivente, i cui lineamenti arieggino quelli della stirpe greca e delle imagini ai Greci artefici attribuite.*

[T.] Bellezza dell'opera, *Plin.*

[T.] Del quadro. *Gell.*

9. Bellezza *dice non sempre l'avvenenza gentile e piacente, ma la convenienza del vero sublime.* [T.] *Ps.* Confessio et pulcritudo in conspectu ejus. — Indutus pulcritudine. *D.* 3. 7. La divina bontà, ardendo in sè sfavilla Sì che dispiega le bellezze eterne. *S. Greg. Omel. volg.* 2. 88. Colui il quale ora non è tratto da Dio abitante in sè, non gode poi della bellezza della divina chiarità.

[T.] *D.* 3. 14. [illegible] *Dogni bellezza* [illegible] *occhi di Beatrice. La scienza divina contemplante con amore, che riceve in sè tutte le imagini del vero e del bene, che, in te, donna bellezza.*)

10. *Segnatam. della bellezza mor.* [T.] L'onesto è commendevole per la sua propria bellezza. — Lo splendore e la bellezza della virtù, chi è che non debba ammirare? *Cic.* — [illegible] *Dant. Conv.* 3. 15. Siccome la bellezza del corpo risulta dalle membra in quanto sono debitamente ordinate, così la bellezza della sapienza, che è corpo di Filosofia, risulta dall'ordine delle virtù morali. — *Buon. Rim.* 6. (C) Se Grazia nol trasporta all'alte e dive Bellezze, e i desir là vòlti non siéno (*siano*), Oh che misera è l'amoroso stato!

[T.] *S. Cat. Lett.* 119. Offendere il mio Creatore, e tollermi (*togliermi*) la bellezza dell'anima mia. = *Dant. Canz.* 50. *Mia.* [T.] *D.* 2. 30. Quando di carne a spirto era salita, E bellezza e virtù cresciuta m'era, Fu' io a lui men cara. (*Beatrice e che dice.*) *E* 31. Discerna (*Dante, o Beatrice*) La seconda bellezza che tu cele (*l'intima e l'immortale, che tu nascondi*). *Così* 1. 1. La seconda morte (*dell'anima*). *E* 3. 21. La bellezza mia ... Più s'accende quanto più si sale (*in Paradiso*). *E* 30. La bellezza ch'io vidi si trasmoda Non pur di là da noi (*trascende i modi dell'essere umano*), ma certo io credo Che solo il suo Fattor tutta la goda. *E* 31. Vidi quivi a' lor giuochi e a' lor canti (*angelici*) Ridere una bellezza (*di M. V.*) che letizia Era negli occhi a tutti gli altri santi. ... Non ardirei lo minimo tentar (*a ridire*) di sua bellezza. (*Dorezza della bellezza sarebbe bel modo anche in altri sensi, e tutti spirituali.*)

11. *In altri sensi aff. al mor.* [T.] Bellezza della pace, della libertà.

[T.] Falsa bellezza dell'umana gloria.

Per abus. [T.] Bellezza dell'acquistare, dell'udire.

Qui cadono i modi fam. Magal. Lett. scient. lett. 2. *p.* 14. (*Gh.*) La bellezza è stata il guarire senz'altra ricetta, che di grattare quando facea di bisogno. *Benv. Cell. Vit.* 1. 174. (*Man.*) Il mio disegnare, e i mia (*miei*) belli studi, e la mia bellezza di sonare di musica, tutte erano in sonar di quelle artiglierie.

12. *Quindi i modi enfatici.* [T.] Questi fiori crescono ch'è una bellezza. — *Buon. Fier.* 2. 3. 12. (*Man.*) Oh bellezza di fragole! oh dovizia, Più che altro di prugne e d'amarasche! *Annot. Vang.* (C.) È una bellezza vederlo! [T.] Il tempo sereno, la campagna ridente, ch'era una bellezza.

[T.] Non solo una bellezza a vedere, ma anco a sentire suoni soavi.

[T.] *E per abus. Di mangiare e sim., anco senza l'idea d'abbondanza, di che più sotto.*

D'ogni comodità. [T.] Ci si sta bene adagiati ch'è una bellezza!

[T.] *E in questo e in altri sensi, escl.* Che bellezza! *Il poltrone dirà:* Che bellezza starsene senza fare nulla!

13. *E per iron. Bern. Rim.* 1. 71. (*Man.*) Tornava al pugno, ch'era una bellezza. *Malm.* 6. 50. (C) Un pergolato, il quale a ogni corrente Sostien, con quattro braccia di cavezza, Penzoloni che sono una bellezza. *Car. Lett. Gualt.* 181. (*Man.*) Mi si gettano alle ginocchia, e tal di loro a' piedi, con tanti inchini e sberrettate, che è una bellezza.

14. *E perchè le idee di bene e di bello s'accoppiano; nè bellezza può essere dove è scarsità e stento, ma essa suppone un non so che generoso e fecondo; però questa voce vale Quantità di cose nel genere loro piacenti.* [T.] Vedesse la bellezza della tela, che c'era! — Vedeste bellezza di roba! — Aver la bellezza de' quattrini! — Delle frutte ce n'era una bellezza (*dice quantità e qualità*). — *Borgh. Vesc. Fior.* 556. (C) Ve n'è per tutto di questa famiglia, bellezza. *E Arm. fam.* 47. Sarebbe pel meno una bellezza di considerare.

Anche di tempo. [T.] È stato via la bellezza di due mesi. — (*Man.*) E m'ha fatto aspettar la bellezza di due ore.

13. *Quindi forse* Fare del ben bellezza, *cioè Copia smodata de' ben che s'ha. Spreccarl. Mirand.* [illegible] *dal' appariscente momentaneo che all'utile. Malm.* 3. 53. (*Gh.*) Ella fece per lui del ben bellezza. Perchè, spesa la roba, e concia male, *venne se per l'amore di lui. Varch. Stor.* 13. 419. (*Man.*) La città non è divenuta più bella, ma, secondo che si crede, men sana, perchè s'è fatto del ben bellezza. *Dav. Lett.* 28. (C.) [T.] *Lor. Med. canz. bal.* 13.

BELLEZZINA. [T.] *S. f. Dim. vezz. di* BELLEZZA. *Fam. e pure di cel.* [T.] Bellezzina delicata.

2. [G. M.] *Assol.* Fanciullina gentilmente bella, è una bellezzina.

BELLEZZONA. [T.] *S. f. accr. di* BELLEZZA. *Fam. e di cel.* [T.] Bellezzone grosse non sai se più fatte per attrarre o respingere.

BELLICHINA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] V. ANAGALLIDE.

BELLICO. S. m. (Anat.) *Quella parte del corpo che nella maggior parte degli animali è nel mezzo del ventre, e per cui il feto nel seno della madre riceve il nutrimento.* (C.) Lat. aureo Umbilicus. [Pacch.] [illegible] *Laber.* 257. (C) Guid. G. 13. 2. [illegible] bell[illegible] era [illegible] *E appresso:* Sicché egli il fesse per [illegible] dalla testa infino al bellico. [illegible] *Franch.* 19. 25. Per disperazione s'aprir le gonne [illegible] bellico.

2. Vol. **Star col bellico all'aria.** *Star disteso supino.* Fortig. Ricciard. 6. 43. Stanno i poveri Cristiani stesi sul terren col bellico all'aria.

3. [illegible] **Aver rasciutto appena il bellico.** *Essere giovinetto inesperto, quasi appena nato.*

4. M. F. [illegible] **che ti caschi il bellico.** *Imprecazione comune di donne.* [illegible] Che ti caschi il bellico, S'io non ti fo fiutar questa [illegible].

5. (G. M.) **Non aver bellico.** *Non aver giudizio.* Mod. fam. [illegible] vuoi rifare il mondo, e non ha [illegible] *diversa dalle altre.*)

6. *Per simil.* **Bellico** *dicesi il Buco di quel frutto che si apre naturalmente* [illegible] Non [illegible] 22. [illegible] conservano le pesche [illegible] si [illegible] pece [illegible] Pallad. [illegible] 7. Anche si conservano, se nel bellico loro si mette una gocciola di pece calda, e così si pongano in [illegible].

7. *Trasl. Per essere il bellico posto appunto nel mezzo del corpo, si prende per Mezzo di checchessia.* [illegible] 6. [illegible] C. Nel mezzo del paese ancora pone [illegible] Jerusalem, e puossi dire bellico quasi a tutte regioni. [illegible] 3. Fel [illegible] appunto il bellico, o il mezzo della provincia di Toscana. E 7. 36. 2. Questo [illegible] più forte e bello castello d'Italia [illegible] quasi nel bellico di Toscana.

8. **Aver l'osso nel bellico.** V. OSSO.

BELLICO. Agg. Aff. al lat. aureo Bellicus. *Da guerra. Appartenente a guerra.* Bocc. Nov. 41. 20. (C) E [illegible] cose belliche così marine come di terra [illegible] Tass. Ger. 8. 75. E [illegible] Sediziose trombe a fare [illegible] E. 14. 86. [illegible] bellico ornamento. [T.] [illegible] Avviene spesso che qualche provincia e [illegible] che fanno gli strumenti bellici [illegible] Guicc. Stor. 4. 190. (M.) Nelle cose [illegible] possono nascere di dì in dì molte inopinate [illegible]

BELLICOLO. S. m. *Lo stesso che Bellico.* Dittam. 2. [illegible] questa gente che [illegible] il corpo fascia [illegible] di frondi che hanno, E l'altra [illegible]

† **BELLICONCHIO.** S. m. *Bubbolo del bellico, che* [illegible] Tral. [illegible] E develo tagliare [illegible] lungo, e ponervi suso polvere di sangue di drago.

BELLICONE. S. m. [T.] [illegible] *Persona* [illegible]

BELLICONE. S. m. *Sorta di Bicchiere grande. E* [illegible] *in Toscana, ed è venuto di Germania* [illegible] Wilkomm [illegible] *quel Bicchiere,* [illegible] *e significa* [illegible] Buon. Fier. 2. [illegible] Questo [illegible] verso [illegible]

BELLICOSAMENTE. Avv. Da BELLICOSO. *Da armigero.* Zibald. Andr. [illegible] In tutte le loro [illegible]

BELLICOSISSIMO. Agg. Superl. di BELLICOSO. [illegible] *guerra.* [illegible] Fior. [illegible] Guicc. Stor. 1. 43. (C) [illegible] E 15. [illegible] erano [illegible] fanti di nazione bellicosissima.

BELLICOSO. Agg. Aff. al lat. aureo Bellicosus. [T.] [illegible] *d'armi e di guerra* [illegible] Segn. [illegible] perché se [illegible] ed egli è uomo bellicoso [illegible] Salvin. Odiss. 4. Tornò Ulisse bellicoso a casa sua.

[T.] Bellicoso destriero.

[T.] [illegible] *della tromba.* Ar. Fur. 36. 29. [illegible]

[T.] 2. Val.] **Bellicosa giostra.** *Battaglia. Combattimento.* Angiol. [illegible] 160.

3. *Per Bellicoso, [illegible] a guerra. Facile a quistionare.* [illegible] M. V. 7. 87. (C) Messer [illegible] prete di Pelagorgo, uomo bellicoso e di [illegible] fama.

BELLIDE. S. f. Bot. [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Composte o Sinantere, e della Singenesia superflua di Linneo. La specie più nota è la Bellide perenne, Bellis perennis, L., volgarmente Margheritina, Margherita pratolina, Pratolina,* [illegible] *È pianta comunissima a tutti i siti erbosi.* [illegible] *Se ne conosce una varietà a fiori doppi,* [illegible] *che riesce d'un bel effetto ne' giardini, segnatamente al margine delle aiuole.*

BELLIGERANTE. Agg. *Che fa guerra.* Lat. Belligerans. [illegible] Poet. [illegible] due [illegible] belligeranti [illegible] [T.] [illegible] belligerante ha senso più [illegible] *potentati che sono l'un coll'altro in guerra.*

BELLIGERO. Agg. Aff. al lat. aureo Belliger. *Lo stesso che bellicoso.* Amet. 83. (C) [illegible] onore del [illegible] presente [illegible] al belligero Marte, [illegible] in questi luoghi di più maravigliosi effetti che [illegible]

BELLIMBUSTO e **BELL'IMBUSTO.** [T.] Agg. *composto e usato per lo più come Sost. Chi ha belle forme e ne fa pompa con vanità.* [illegible] bell'imbusto [illegible] 3. 135. [T.] Anche plur. [illegible] Sat. 3. [illegible] bellimbusti.

Quindi per Uomo da poco. Malm. 11. 48. (C) Tira in un tempo stesso [illegible] [T.] Pros. Fior. 4. 2. 256. [illegible] bell'imbusto [illegible]

BELLIN BELLINO. [T.] V. BELLINO, § 5.

BELLINO. [T.] *Dim. Vezz. di Bello.* Agg. Lat. [illegible] Bellulus e Bellatulus. [illegible] — *Segnatam. di bambino.* [T.] [illegible] bellino. — Pur bellino. [illegible] Sabat. 1. 2. (C) [illegible] bellino [illegible] a maraviglia. — *In pers.* [illegible] *grande* [illegible] *non si direbbe che per iron.*

[T.] *Anco di bestie.*

[T.] *D'arnese di casa, o altra cosa.*

Di fatti e cose. [T.] Me ne sono accadute delle belline!

Ne' sensi mor., ma segnatam. di pers. con parte [illegible] [T.] Più bellino. — Non era così bellino.

2. *Talvolta attenua la lode come sempl. fam., e* [illegible] *indulgenza e commiserazione, e quasi il contr. di* [illegible] *bello. Segnatam. ne' opere dell'ingegno e dell'arte.* [T.] Versi [illegible] bellini. *Ma questo stesso può con familiarità esprimere stima quasi da tenere* [illegible]

3. *Può anche iron.* [illegible] *uomo o cosa goffa o spropositata.* [T.] [illegible] bellino! [illegible] *segnatam. a chi vuol fare il bello e parere* [illegible]

In tuono di rimprovero a chi fa un mal garbo, o altro non buono. [illegible] bellino! (Fanf.)

4. *Come Sost.* [T.] [illegible] bellino (di bambino, per vezzo). Bellino mio (anche a uomo per cel. o per iron.)

5. **Fare il bello bellino, il bellin bellino.** *Usare modi affettatamente graziosi, e però falsi.* [illegible] *In altro* [illegible] Fare [illegible] bellino sul viso. [illegible] A. Comed. 1. 356. (Gh.) [illegible] che [illegible] para [illegible] a [illegible] bel [illegible] [T.] Prov. Tosc. 18. [illegible] bellin bellino che ti mangerebbe [illegible] Fil. [illegible] 5. p. 378. (Gh.) [illegible] alcuni, e poi fare il bellin bellino [illegible]

[N. F.] *Più espressivo, a modo di Sost.* [illegible] Otta. [illegible] Uomini [illegible] i quali [illegible] come la peste.

[illegible] Fag. Com. 1. 351. (Gh.) Ci sarebbero [illegible] si vorrebbero [illegible] e poi avrebbero [illegible] ogni cosa alla [illegible]

E anche [illegible] *accordando il plur. col sing.* [A. Con.] [illegible]

Andare [illegible] le belle belline [illegible] *Procedere decentemente.* [A. Con.] Mi venne fuori con [illegible] *Non senza* [illegible]

† **BELLIRICO.** S. m. [illegible] Spec. di Mirabolano. [illegible] 201. [illegible] sono [illegible] con tutte [illegible] maniere, cioè citrini, chebuli, e belliric[illegible] Ricett. Fior. [illegible] (Mt.) [illegible] così chiamati dagli Arabi, non sono [illegible] cioè [illegible] dalla [illegible] altre specie di frutti, [illegible] cinque spezie, cioè citrini, chebuli, [illegible] e belliric[illegible]

BELLISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* BELLAMENTE. Lat. Bellissime. Fir. As. 151. (C) [illegible] bellissimamente [illegible]

2. [T.] Ogni cosa alla natura soggetto, ed essere bellissimamente da lei governat[illegible]

[illegible] *non s'incontrano* [illegible] *ha tutti quasi i sensi di bellissimo, non però quel di* [illegible] *in quanto significa lento, o cauto.*

BELLISSIMO. [T.] *Superl. di* BELLO. Bocc. Nov. 12. 9. (C) Donna del corpo bellissima.

[T.] *Con particelle intensive, come altre superl.* [illegible] Nov. Ant. 45. 1. [illegible] Narciso fu molto bellissimo. Virg. En. [illegible] Più bellissimo. [illegible] Cantic. 5. [illegible] più bellissima delle femmine [illegible] [T.] Nel [illegible] *segnatam. potrebbesi* [illegible] *delle donne, e sim.*

2. Bocc. Nov. [illegible] (C) Bellissimo piano e dilettevole. [T.] Vasar. Vit. Pit. 722. A [illegible] bellissima, di *pietre lavorate* [illegible] — [illegible] bellissime, [illegible] [T.] [illegible] Torracch. 1. 40. Far balli bellissimi [illegible]

3. [T.] Martell. V. Lett. 41. Bellissimo ingegno. — Varch. Stor. 1. 72. (C) Bellissimo [illegible] Bocc. 9. 5. [illegible]

4. [T.] Petr. Son. 172. (C) Bellissimo amor.

5. [T.] [illegible] Prof. Pros. [illegible] 1. 46. [illegible] Protogene un pezzo bellissimo, Apelle offerì [illegible]

BELLO. [T.] Agg. *Che per la convenienza, da noi compresa, delle qualità tra sé e colle essere* [illegible] *al sentimento dell'anima* [illegible] [illegible] *e da* [illegible] *ma forse è* [illegible] *e del senso anche con* [illegible] *che renderebbe anco ragione perché* [illegible] *ha senso di bello. Altri deriva Bellus da Bene, e* [illegible] *Benus per Bonus. Certo è l'uno e l'altro son suoni* [illegible] *d'approvazione e d'affetto.* [illegible] Conv. 26. (Gh.) Quella cosa dice l'uomo esser bella, le cui parti debitamente rispondono, perché dalla loro armonia resulta piacimento, [illegible] pare, l'uomo esser bello secondo che le sue membra [illegible] rispondono [illegible] il canto, quando le voci di quello, secondo debito dell'arte, sono intra sé corrispondenti.

[T.] Platone, distinguendo quel ch'è di natura [illegible] bello [illegible] a queste tre essere [illegible] l'essenza del Bene. *Il medesimo:* Il divino è il bello, la sapienza e il bene. *Nel seg. ha senso di bello insieme e di buono.* Eurip. [illegible] [A. Con.] *Il primo Pa* [illegible] [T.] *In una delle lingue americane dalla rad. di bello fannosi voci che portano l'idea di* [illegible]

2. [illegible] *più gen.* [T.] Prov. Tosc. 22. Le belle [illegible] piacciono a tutti. [illegible] Nov. Ant. [illegible] Si cominciarono a cantare [illegible] chi di bello castello, chi di bello astore, chi di bella ventura.

3. [illegible] *men gen. e meno compita di bello, perché riguarda in special modo la* [illegible] *e ancora men gen.* [illegible] *si reca alla* [illegible] *piacente* [illegible] *mente o in atto e possibile a immaginare dagl'indizi che porge l'oggetto.* [T.] Vas. Vit. L. Vinci. Ritratto bello e grazioso a maraviglia. (*Non con bellezza e grazia, né ogni grazia veramente bella.*) Prov. Tosc. 50. Chi è bello, è bello e grazioso; chi è brutto, è brutto e dispettoso. — Elegante *riguarda* [illegible] *gli oggetti ove ha parte la cura* [illegible] *e la scelta di essi oggetti* [illegible] [illegible] *una qualità, più o meno appariscente, di bello, dice la misura della grazia e del decoro.* [illegible] 2. 3. [illegible] era bello e di gentile aspetto. (*Può essere una bellezza grossolana* [illegible] *gentile* [illegible] *e un gentile* [illegible] *più minuta.*) — Petr. [illegible] saggia, leggiadra, onesta e bella. [illegible] Quella leggiadra [illegible] Ar. Fur. 23. 32. La Leggiadria e il [illegible] *e l'arte della bellezza, le aggiunge grazia, ma può disdire al decoro e alla venerabilità. Nella vecchiezza, nel dolore, nell'austerità è una bellezza a cui la leggiadria non s'attiene. Questa può darsi*

senza la perfezione di quella. *Segnatam. nell'opere d'arte.* — Sost. [illegible] poichè venustà. *La venustà è ancora meno della grazia e dell'avvenenza.* — Formoso, raro nell'uso it., dice la bellezza delle forme esteriori specialm. umane, onde le due voci congiungonsi. Forma bella; Belle forme. Virg. Forma pulcherrima. = Bocc. Introd. 29. (C) Savia, e di sangue nobile, e bella di forma.

¶ 4. *Bellezza del corpo.* [T.] D. 2. 2. Giovane e bella [illegible] pareva. Donna vedere [illegible] una landa [illegible] F. 38. Prov. Tosc. 13. Bella donna, cattiva testa. (*vezzeggiata, o perchè i pregi esterni non possano che rado agguagliare gli esterni* [illegible] *l'aspettazione*). E 51. La bella donna è un bel capresso (*più bello che utile*). [A Con.] *Consigli a' giovani che, nello scegliersi donna, non badino alla bellezza sola.*

[T.] Bella donna, coll'Agg. *preposto fa quasi tutt'una voce, ed è lode più esatta che* Donna bella, *dove l'aggiunto può accompagnarsi a parole che accrescono e scemano la lode. Così* Belle donne *fa quasi un gen. di pers. Ma parlando a donne che vogliansi lodar di bellezza, più schietto e più efficace sarà* O donne belle [illegible] *e ben più com. che* Uomo bello, *e non dice sempre lode di compiuta bellezza.*

[T.] Il bel sesso. *Le donne tutte, come* Il sesso divoto. *Più vero questo che quello. E quello ci viene di Francia.*

[T.] *Prov. Tosc.* 49. Brutto in fascia, bello in piazza. (*Consolazione alle mamme che abbiano un bambino brutto, e al contrario le fattezze regolari ne' bambini sovente poi si disformano.*) Bello in fascia, brutto in piazza.

Bocc. Nov. 15. 6. (C) Tutto posteso mente, e parendogli essere un bel fante della persona, s'avvisò questa donna dover esser di lui innamorata.

[T.] *Ar. Fur.* 41. 67. Stirpe bella. — Pulcherrima proles, *Virg.* [Val.] *Lore. Eneid.* 1. Bella schiatta (*pulchra origine*).

[T.] Bel sangue, *di tutta una gente, d'una famiglia, o d'una pers. sola.* [A.Con.] *Denota segnatam. Un colorito sano e vivace.*

[T.] Bel corpo. *Virg.* Novem pulcherrima fratrum corpora. — Bella statura, taglia, proporzioni, lineamenti.

[T.] *Petr. cans.* Chiare, fresche e dolci acque, Ove le belle membra Pose colei che sola a me par donna. *D.* 2. 31. *Virg.* Pulchros artus.

[T.] *Ar. Fur.* 25. 30. La faccia bella. *D.* 3. 18. Dal bel viso. *E* 5. *E* 13. Belle guancie.

[T.] *D.* 3. 28. Begli occhi. *E* 2. 27. *E* 9. Gli occhi suoi belli. *E* 1. 10. Di quella il cui bell'occhio tutto vede (*Beatrice*).

[T.] *Prov. Tosc.* 52. Occhio bello, Animo fello. [A Con.] (*Più che la guardatura, e l'espressione,* [illegible] *più che le forme altre pers.* [illegible]) [T.] *Petr. Canz.* [illegible] — bella, guardatura, o, non bella, *dice l'espressione aliena e dell'animo.*

Begli occhi *suona talvolta meno efficace che* Occhi belli. *Il plur. preposto a vocale chiede quasi sempre la G, preposto alla S con altra consonante poi comporta la doppia L:* Belli spiriti. *Ma il* [illegible] *e ottenersi a una forma costante. Il plur. che precede a una sempl. conson., fa per lo più* Bei, *ma non si può non rammentare negli scritti* [illegible] *l'uso toscano dell'apostrofare:* Be' [illegible] *Nessuno direbbe* Bei [illegible]

[T.] *D.* 2. 27. Belle mani. — Bella mano, *titolo del canzoniere del Conti.*

[T.] Belle braccia, gambe, bocca, carnagione, colore.

[T.] *Ar. Fur.* 6. 28. Se tu sei cortese e pio, Come dimostri alla presenza bella. *D.* 3. 2. [illegible] *Spirit.* 5. 3. [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] Le donne per parer belle si fanno brutte. *Prov.* A chi bella vuol parere [illegible] *quanto per le cure che porta da ultimo la vanità.*

[G. M.] *Altro prov.* Bisogna patire per bella parere.

5. Farsi più bello, *semplicem. Apparir tale a chi riguarda.* [T.] *D.* 3. 15. Agli occhi miei si fe' più bella. *E* 14.

[T.] *D.* 3. 21. E ogni giro le facea più belle (*le luci degli Spir.*).

[A Con.] Farsi bello, *in gen., Abbellirsi l'aspetto dell'oggetto o naturalmente o per arte.* — La terra si fa bella [illegible] — Il tempo si fa bello. — *Una giovane la si fa bella, e crescendo in beltà e adornandosi.* [illegible] *Ant. Buon. Mercat. Vecch.* 57. Per farsi [illegible] di robe e di cavalli [illegible] *In questo senso:* Ecco qui il signor Aurelio tutto bello! (*bene abbigliato*).

6. [T.] Bello stato di salute. — Belle habere, *Plaut. In questo senso: Cic.* Tornami bello.

[T.] Buona cera, *e dell'aspetto e dell'affetto che nel volto si esprime.* Bella cera, *dell'aspetto soltanto, e in questo senso è più di buona.*

[T.] Bella età, Begli anni, *la gioventù.*

[T.] [illegible] *Fresca ancora e robusta.* Era di bella età. — Tuttavia nella sua bella età. — Uomo di bella età (*non più giovane, ma neppur vecchio*).

Quasi iron. e per cel., d'attempato e di vecchio. [T.] Una bella età!

In altro senso. [T.] *Sannaz. Conc. poi.* Bella vecchiezza (*sana e vegeta*).

7. *Quand. di gente da guerra, vale e di bell'aspetto e di vigore atto all'armi, e bene armata. Bocc. Nov.* 17. 34. (C) Congregò una bella, e grande, e poderosa oste..., tra quali, mandati..., fu [illegible], e Manovello con bella e con gran gente. *G. V.* 10. 157. 2. Trovârsi (*trovaronsi*) i Fiorentini, da canto, in arme a cavallo..., molto bella gente. *Bern. Orl.* 1. 6. 68. [T.] *G. V.* 7. 10. Ottocento cavalieri spagnuoli, molto bella e buona gente. *Virg.* Pulcher armis.

[T.] Bella armata di mare. *Sal.*

[T.] Belle armi. [Val.] *Bern. Orl.* 10. 33. Scudo [illegible]

In senso sim. [T.] *D.* 1. 20. Peschiera, bello e forte arnese. *Ar. Fur.* Bel castello.

8. *Di animali. Amet.* 15. (C) E di tortole ho preso una nidiata, Le più belle del mondo, piccoline. [T.] *Ar. Fur.* 17. [illegible] Bei cavalli. *Nov. Ant.* 2. 1. *C.* [T.] Buoi belli. *Ar. Len.* 3. 2.

[T.] *Ar. Fur.* Due belle e generose parde. *Prov. Tosc.* 122. All'orsa pajon belli i suoi orsacchini. (*Alla madre i suoi figli, all'uomo le opere sue.*)

[T.] *Dell'effetto che viene all'occhio e all'animo, da bestia, o altra cosa, non tanto bella in sè quanto atta al suo uso.* Belle bestie da macello. [Val.] *Frescob. Viagg.* 85. Pesci bonissimi e begli [illegible] *e non premesso a voc. o a S impura* [illegible] [T.] Bel pesce [illegible] *della grandezza, e della bontà che promette al palato.*

9. *A bambino o a bestia che si voglia fare star ritto.* [T.] Sta bello. — Sta su bello! [illegible] *Alleg.* 77. *ediz. Crus.* [illegible] *ediz. Amsterd.* (Gh.) Non s'avvedendo che [illegible] punto fanno [illegible] *Per* [illegible] *e stare ritto sulla persona, mostra e forza e agilità.* [T.] *Il* Bello *it. si usurpò tutti i sensi del* Bellus *e del* Pulcher *lat. Ma tra* Pulcher *e* Bellus *ognun sa diff. ch'è grande. La frase it. tiene del* Bellus *ch'è piccolo, non del* Pulcher *ch'è grave.*

10. *Di vegetanti e d'altre bellezze naturali.* [T.] *D.* 3. 23. [illegible] *Ovid.* [illegible] *F.* 31. Bel [illegible] *Ar. Fur.* 13. 10. — Orti, [illegible] — *D.* 1. 2. [illegible] *F.* 1. 17.

[T.] *D.* 2. 10. [illegible] bella. *E* 1. 21. Bel fiume d'Arno. *E* 2. 28. [illegible] *Virg.*

[T.] Bel mare, *segnatam. della bellezza delle terre, dell'oste e de' prospetti. Ma* [illegible] *promette e del tempo favorevole a tener viaggio.*

[T.] *Petr. son.* 2. 1. [illegible]

[T.] [illegible] *presente prospetti nuovi da raccogliere o destare il pensiero.*

11. *De' luoghi più in gen.* [T.] *D.* 1. 20. In Italia bella. (*Virg.* Pulcro Latio.) *E* 3. 8. La bella Trinacria. [illegible] — Isola Bella (*nel Lago Maggiore*). *Prov. Tosc.* 214. Vinegia la ricca, Firenze la bella, [illegible] — Città, *Ces.*

[T.] *D.* 2. 7. Bel soggiorno (*e il luogo da stare e il modo*).

[T.] *Di luogo da abitare direbbesi altresì che* Ha una bell'aria, una bella luce. *O anco che* È una bell'aria.

12. *Segnatam. alla luce congiungesi quest'idea e* [illegible] [T.] *D.* 3. 30. *E* 2. 30. Il bel sereno. *E* 3. 23. Bel zaffiro (*del cielo*). *E* 2. 20. Così bel ciel. [illegible] *E* 3. 2. (C) Il ciel cui tanti lumi fanno bello. [T.] [illegible] *F.* 21. *F.* 1. 35. Belle cose [illegible] porta il ciel. *F.* 1. *F.* 16. Le belle stelle. *F.* 3. 30. *E* 2. 1. Bel pianeta. *F.* 3. 27. *F.* 2. 2. La bella aurora.

[T.] Bella giornata. — Bella sera, notte. — Bel giorno, *che tale è all'animo nostro per altre cagioni che del cielo sereno.*

13. [T.] La bella stagione, *assol., la Primavera. In questo direbb. anco* Con la buona stagione. Entra [illegible] nella buona stagione; *ma buona comprende tutto il tempo non invernale, e anco di vernata mite* [illegible] Buona stagione. *Ma anche:* S'è avuto un bel inverno.

[T.] Bel tempo *dice più di* Buon tempo. *Questo l'opportunità, quello anche l'amenità e la piacevolezza.* Il bel tempo non è sempre buono al campagnuolo. — Al marinaro è buon tempo quello che al viaggiatore inesperto del mare non è bel tempo. *Prov.* Il bel tempo non viene mai a noja. *Ma a questo fa contrapposto sapientemente l'altro:* Ogni cosa si sa comportare, fuorchè il buon tempo. (*La prosperità fa l'uomo impaziente e del dolore, e fin del piacere, e di se medesimo.*) [A Con.] *Anco nel pr. la serenità continua porta siccità e carestia.*

[T.] Bel vento. — Bello [illegible] flavit [illegible] ventus, *Cic.*

14. *Ogni forma e figura di corpo può riguardarsi come bella. Ma segnatam. ne' corpi materiali* [illegible] *simboleggiano con essi la* [illegible] *si sente bellezza.* [T.] *Ar. Fur.* 35. 88. Color [illegible] *Lucr.*

[T.] *Del bel colore del viso. Bocc.* (*Nov.*) Belcolore, *nome di donna.*

[T.] Un bel verde. *Anche:* Un bel nero.

[T.] *D.* 3. 10. [illegible] gemme care e belle. — Bell'acqua di diamante. — Legno con bella macchia.

15. [T.] *Di bella vista può dirsi un corpo qualunque che piaccia all'occhio, contuttochè non propriam. bello. Ma poi dicesi che* Dal tal luogo si gode una bella vista (*intendendi dei prospetti de' luoghi intorno e sopra e sotto*) *che* È una bella vista. *E i luoghi stessi denominansi* Bellavista, Bellosguardo *e sim.*

[T.] Bel vedere *delle cose che piace o che promette* [illegible] bell'aspetto, *non tanto delle forme quanto della morale espressione.*

[T.] Bello di aspetto, *accenna al lat. supino e noi anco:* bello a vedere.

Segnatam. di moltitudine d'oggetti. [T.] *Ar. Fur.* 17. 21. Facea più bel veder la [illegible] — Era un bel vedere. *Eccl.* Bel vedere. — Bella occhiata *in Tosc. quello che fracesem.* Colpo d'occhio. *Similm.* È un bel sentire, Fa un bel sentire.

16. [T.] *Di cose sensibili ma non visibili.* Bella voce, Bel canto, Be' suoni, Belle armonie. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 98. Bella e delicata pronunzia.

17. *Dal contrapp. della bellezza esteriore con l'interna bontà nascono i sensi.* [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] La bella gabbia non nutre l'uccello. *E* 212. [illegible] Serpe. *E* 120. Bella vigna, poca uva. *E* 121. La castagna Di fuori è bella e dentro ha la magagna.

¶ 18. *Ma per la naturale congiunzione delle idee di bene e di bello, questa voce trapassa a accennare più* [illegible] *idee di piacere, di comodo, d'utilità.* [illegible] Una vesta bella e nuova. [T.] Belle vesti, *Hor.* — Con la sua bella giubba. — Tappet., *Virg.* — Bel panno, Bella carta.

[T.] *Prov. Tosc.* 346. Un pezzo non fa fuoco, due ne fanno un poco, Tre un focherello, E quattro lo fan bello. [A.Con.] (*Vantaggio del concorso di più.*) — Bella lumina, *Suet.*

[T.] Bel pane, *Hor.* — Vino bellissimo, *Colum.* — *Sagg. nat. esp.* (C) Il sottilissimo spirito del vino si mantiene sempre bello, [illegible] perdere [illegible] [T.] Aceto, *Col.* — [illegible] *da mangiare e sim.* — Belle frutte. *Onde* [illegible]

Bocc. Nov. [illegible] (C) Bella cena. [T.] [illegible] belle cene e [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible]

[T.] Bella tavola *dice più che* Buona tavola. *Questa può esser modesta, quella ha più o meno apparato* [illegible] *a portata di* [illegible] *commensale.*

[T.] [illegible] piatto e un bel [illegible] bellezza.

Bocc. Nov. 15. 12. (C) Suoi stovigli colla rena e coll'acqua salsa lavava, e facea belli. [T.] Bel sedile, *anche di sola la comodità.*

[T.] *Lor. Med. Lett. al figliuolo Card.* 6. Più presto vorrei vederla salda, e fatta ornata e pulita, che ricca e pomposa. — Bel cortile.

[T.] Bel parto.

[T.] 4. *(modestia recenti le locuz. sim. a questa.* Gli è un bell'andare *(agevole, per via senza intoppi e pulita).*

18. 19. *Ma dal comodo e dal piacevole giova salire all'idea morale del bello. E quando un Pagano in* [illegible] *cantava* la bella Venere. *D.* 3. 8. La bella Ciprigna *(dava al titolo non so che di più spirituale che a molti non paja).*

[T.] *In Lucifero. D.* 1. 34. La creatura ch'ebbe il bel sembiante.

[T.] *D'un angelo. D.* 2. 12. A noi venia la creatura bella, Bianco vestita, e nella faccia, quale Par, tremolando, mattutina stella. *E.* [illegible]

[T.] *Petr. Canz. ult.* 1. *Maria,* Vergine bella. — *Cant.* Tota pulchra es, et macula non est in te.

[T.] *In Beatrice. D.* [illegible] 2. [illegible] Donna mi chiamò beata e bella. [illegible] *anima beata. D.* 3. 12. L'amor che mi fa bella.

[T.] *D.* 3. 10. [Camp.] *F.* 4. Non hanno altro cielo [illegible] Ma [illegible] fanno bello il primo [illegible] *Beata* [illegible] [T.] *E.* 1. 3. *Petr.* [illegible] 205. [illegible] cielo del mio pianto or si fa bello [illegible] *morta. E. canz.* 40. 4. Alma [illegible] Tosto più la vedrem quanto più vale Sempiterna bellezza, che mortale.

20. *Della bellezza dell'anima.* [Camp.], *Dant. Purg.* 2. A [illegible] s'affisàr quelle Anime fortunate [illegible] Quasi obbliando d'ire a farsi belle *(purgarsi per salire al cielo).* [T.] *E.* 16.

[T.] [illegible] *chiama l'anima* Natura bellissima. *Petr. canz.* [illegible] lata in ciel beata e bella Alma, che di nostra umanitade Vestita vai, non, come l'altre, carca.

[T.] Anima bella, *dignitosamente gentile, ma tenera più che forte.* — Bel cuore, *disposto ad affetti* [illegible] *generosi e operosi. Alf. Fil.* 1. 1. In avve[illegible] bel [illegible] — *L'avvenenza è del corpo, e può venire dalla grazia delle forme* [illegible] *questa degli atti, senza finita bellezza.*

[T.] Bella [illegible], *segnatam. di giovane.*

[T.] [illegible] di belle speranze, *Che dà speranza di bene. È men proprio dicesi di sole le prove di ingegno o d'altro titolo alla fama del mondo. Ma* [illegible] *speranze da se, vale* [illegible] *anche del semplice* [illegible]

21. [illegible] *Lat.* Bello *e* Turpe *intendevano in senso di morale.* [T.] [illegible] quid pulchrum, quid turpe, quid [illegible] quid non, *Hor.* [illegible] *Lat.* Senza la quale [illegible] *della convenevolezza,* [illegible] il bene non è bene e la bellezza non è piacevole. *Fr. Giord. Pred.* 2. 228. [illegible] vostre son buone e belle, [illegible] accettevoli dinanzi a Dio. — [illegible] 67. 2. (C) Assai di belli costumi e di buone [illegible] aveva apprese. [T.] Bella vita, Belle azioni. [illegible] *cosa meno importante di* [illegible] *intendersi per* Bella azione. *Questo* [illegible] *atto può essere anco un silenzio,* [illegible] *è un'affettuosa* [illegible] *conveniente della pers., e comprendente più* [illegible] *che* [illegible] gesto.

[T.] [illegible] *del bello esterno e della convenienza morale e dell'onesto.* Non bello *può dire* [illegible] *forte che il semplice negat. Hor.* Quidam non bello. — *Più forte ancora.* Non è punto bello.

22. *Altri usi di convenienza mor.* [T.] *Vit. SS. Pad.* [illegible] Bel modo e del costume ne' suoi frati [illegible] digiunare o comunicare, e altre si è [illegible] *Ar. Fur.* 8. 47. [illegible] Con al [illegible] belle e diverse. — [illegible] consi[illegible] — Esempio. *Ces.* — [illegible] le più dure [illegible] romana cosa. *Lucan.*

[T.] [illegible] in mente esser bello l'uscire di [illegible] per non vedere nè udire le cose che qui si dicono e fanno. *Cic.*

23. *L'esteriore amabilità del Bello morale.* [T.] Bella [illegible] *altro senso della voce:* I begli anni dell'innocenza.

[T.] [illegible] modestia, pudore, *Claud.* rossore.

[T.] [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 215. Il dolce fa bello.

[T.] [illegible]

24. *Belle cose* [illegible] *che nelle mor. hanno* [illegible] [T.] [illegible] *Fabrizio,* [illegible] *Cola di Rienzi.)*

In senso diff. [T.] *Filic. son.* «Italia, Italia» Deh! fossi tu [illegible] o almen più forte, Onde assai più ti paventasse, o assai T'amasse men, chi del tuo bello a rai Par che si strugga, e pur ti sfida a morte!

[T.] La repubblica, a poco a poco mutata, di bellissima, pessima e scelleratissima divenne. *Cic.*

[T.] Fin qui il popolo romano fu bello, magnifico, pio. *Un Lat.*

[T.] Ne' tempi belli d'un popolo.

[T.] La bella libertà. *Virg. E in senso più gen. Petr. son.*

Dant. Par. 15. (C) A così riposato, a così bello Viver di cittadini.

[T.] *D.* 3. 25. La crudeltà che fuor mi serra Del bello ovile ov'io dormii agnello, Nemico a' lupi che gli fanno guerra.

[T.] *D.* 3. 16. Ciascun che della bella insegna porta Del gran barone [illegible] *Conte* [illegible] *Ar. Fur.* 37. 24. Ogni bel [illegible] dove ella sia, scoprir. — [illegible] impresa civile o militare, *Sall.* — *D.* 3. 6. Romeo, di cui fu l'ovra *(opera)*, grande e bella, mal gradita. — *Petr. canz.* 5. 5. 6. [illegible] sua tenzone Fûr mai ragioni sì belle *(come in questa guerra santa).*

25. *Di* [illegible] *civilmente e socialmente onorevoli.* [T.] Bella vittoria. *Prov. Tosc.* 163. Un bel morir tutta la vita onora. *Virg.* Pulchramque petunt per vulnera mortem. — Pulchrum mori.

[T.] Una bella vita, *onoratamente spesa tutta nel bene.*

[T.] Rappresentare una bella parte nel mondo.

[T.] [illegible] una bella figura, *può dire più che buona; ma questo è più sodo e sicuro; nell'altro può essere vanità.* [illegible] Far bella figura *anco del* [illegible] *aspetti est*[illegible] [A. Con.] *Però* [illegible] Mo' [illegible] pure promesso bella figura!

26. [T.] Bella fama. *Hor.* — *Sannaz. Arc. Egl.* 5. (C) Nè verrà tempo mai Che il tuo bel nome estingua. [T.] Bel nome *vale* [illegible] *e amato da molti, e dicesi della stessa pers.* In quella società, [illegible] giorno [illegible] bel nome.

[T.] *Petr. canz.* «Italia» E quel che in altrui pena Tempo si spende, in qualche atto più degno O di mano o d'ingegno, In qualche bella lode, [illegible] — *Qui lode è Opera lodevole, ma di uomo anche in altro senso.* Bella lode data o [illegible] Bella testimonianza d'onore. — [illegible] *Virg.*

27. *De' segni d'onore e di gioja.* [T.] *Varch. Stor. F.* 1. Per rendere grazie a Dio della ricuperata libertà, [illegible] fare una bellissima e solennissima processione. *Lett. Com.* [illegible] La qual festa di S. Jacopo [illegible] fare bella e [illegible] *Ar. Fur.* 17. 25. Bella festa *(di giostre).* — Bel trionfo, *Luc.*

[T.] B[illegible], *Or.*

[T.] Bella corte.

28. Farsi bello, *fig., in altro senso dal not. Desumere* [illegible] *da alcuna cosa oltre il merito,* [illegible] *punto.* [T.] [illegible] pulchrum se ac beatum putaret. *Cic.*

Tac. Dav. Ann. 2. 44. (C) Per li costui consigli s'è fatto ogni bene, e [illegible] d'Arminio, che se ne fa bello. *E* [illegible] *Bern. Orl.* 2. 22. 1. [illegible] riputazione [illegible] [illegible] — *Tac. Dav. Ann.* 6. 13. Della cosa [illegible], per [illegible] *Mor.* [T.] Far bello sè stesso e [illegible] gli altri, *d'un briccone che vuole scusarsi d'uno o più sue cattive azioni, con darne la colpa ad altri. Tac. Dav. Ann.* 3. 73. E' voglion fare se li sì delle sgridate [illegible] o muovere odio per addossarli a me.

Ma Farsi bello *ha senso quasi meramente corp. nel seg. Dant. Par.* 19. 34. (C) Quasi falcone ch'esce del cappello, Muove la testa e con l'ale s'applaude, Voglia mostrando e facendosi bello. [Val.] *Ar. Fur.* 24. 80. [illegible] che l'[illegible] o l'acceggia, Venir incontra di lontano veggia, Leva la testa e si fa lieto e bello.

29. *Senso di convenienza tra mor. e soc.* [T.] Belle maniere, Bei costumi. *In signif.* [illegible] *Lat.* [illegible] *Le buone maniere sono più semplici e meno* [illegible] *possono essere segno di* [illegible] *e* [illegible] — [illegible] 12. 13. (C) Costumato, piacevole e di bella maniera.

[T.] Bel mondo, *come* Gran mondo *e* Mondo elegante *in senso sim., ci è venuto di Francia, e può* [illegible] *di cose ridicole o noiose, o anche triste per non prorompere in più grave biasimo.* Oh che bel mondo! [A. Con.] *Anche dicesi:* Il mondo è bello, ma non lo [illegible] *contrapponendo ai doni di Dio il male della volontà che ne abusa.* [T.] *Prov. Tosc.* 356. Il mondo è bello perchè è vario. *Per cel.* [illegible] *e* [illegible] *troppo* [illegible] *e stretta.* [A. Con.] Il mondo è bello per chi lo sa pigliare *(e vuol temperanza, prudenza e fortezza).*

[T.] Con bella maniera *può denotare anco l'arte d'ottenere un intento, che riesca* [illegible] *dispiacere o danno altrui, ma in modo che questi non abbia a accorgersene in sulle prime. Anche* Con bel garbo.

[T.] *E in senso più gen. Gian. Bart. Simb.* 121. Il bel [illegible] della persona.

[T.] Bel tratto, *del modo abituale di trattare con altri, e anche di tale o tale atto o nobile o* [illegible] *o* [illegible] *In questo senso può essere* un bel tratto il tacere.

[T.] *Prov. Tosc.* 232. Un bel tacer non fu mai scritto.

[T.] *D.* 2. 8. Nullo [illegible] bel salutar fra noi si [illegible] *Cam.* [illegible] Gli fece un bel saluto, una bella sberrettata.

[T.] *Prov. Tosc.* 167. Bel servire, Bel partire. *(Meglio è licenziarsi dal padrone o da altri* [illegible] *che aspettare d'esserne* [illegible]*.)* O [illegible] bel [illegible]

Guitt. Lett. 13. [illegible] Ecco [illegible] bello d'amico! — *In senso non iron.* [Camp.] *Volg. Bib. Epist.* [illegible] 5.

[T.] F[illegible] il bello [illegible] bello [illegible], *vale anco* [illegible] *a fine d'utile o di piacere proprio. Fag. Com.*

30. *E perchè il bello è piacente, le due idee commutansi.* [T.] *Prov. Tosc.* 61. A ogni uccello Suo nido è bello.

Quasi escl. di desiderio. [T.] Bella cosa, poresso la libera [illegible] canzone.

[illegible] *Quasi escl. di desiderio con dolore di quel che manca.* Bella mia Firenze *(chi n'è lontano).* — [illegible] *che non* [illegible] — *E così, in non* [illegible], belle leguate *(che si* [illegible]*).*

Di piacere più espresso. [T.] Gli è un bel vivere *intendesi e della vita corporea e di godimenti* [illegible] *ma sempre de' men alti.* Vicitare pulchre, Est mihi pulchre, *Plaut.*

[T.] *Ar. Fur.* 7. 41. Il fior de' più begli anni suoi. *D.* 1. 15. Nella vita bella *(dice della terrena un dannato).*

[T.] Far bella vita *vale godersi, sciopirato. In senso men basso, non com. però.* [Val.] *Pecor.* 10. 1. Dava [illegible] grossa [illegible] che eglino potessino tenere servi e cavalli e bella vita.

31. *Quindi.* Darsi e Avere bel tempo. Spassarsi *nei piaceri esteriori, o per abito o in atto, in modo che di rado è dignitoso e innocente.* [T.] *C. pop. tosc.* Che [illegible] bel tempo.

Il buon tempo *riguarda le gioje e i piaceri più materiali, e* [illegible], *il* bel tempo *e* vita [illegible] *dove il* buon tempo *può essere per poco e sparso tra* [illegible] *Bern. Orl.* 3. 7. 3. (C) Però, che vi date così bel tempo, guardate di non v'ingannare.

Nel seg. men com. Bocc. Nov. 70. 5. (C) Cominciò ad aver con lui il più bel tempo del mondo.

[T.] [illegible] Pigliarsi bel tempo con qualcuno, *alle spalle di lui.*

32. *E perchè l'opportunità buona fa sperare, se non ottenere il piacevole e l'utile,* Bello *prende senso* [illegible] *del tempo e delle cose che nel tempo succedono.* [T.] *Sansov. Conc. Pol.* Belle e grandi occasioni. *E in Petron.*

[T.] Bel viaggio. — Bellissime navigavimus, *Cic.*

[T.] Bella mietitura. *Flor.*

[T.] [illegible] *e quella che è fortunata, e quello che merita di ben riuscire.* — Belle carte, *che promettono* [illegible] — *Prov.* [illegible] bel giuoco [illegible] *piacere e di per se breve, e perchè giova che duri poco,* [illegible] *non* [illegible] *Prov.* [illegible] — [illegible] è bello.

33. *Idea d'utilità ancora più espressa.* [T.] Bella sorte. [illegible] 1. 2. 6. Non chiuda gli occhi a sua bella ventura.

[T.] [illegible] Bella rendita. — Pulchris divitiis, *Hor.* [Val.] *Franc. Sacch. Nov.* 210. [illegible] sparmi.

[T.] Bella paga. — Bell'impiego, che dà quattrini. — Bella clientela, d'avvocato, onorevole e fruttuosa.

[T.] Bel matrimonio, lucroso o di quel decoro che riponesi in materiali vantaggi: ma anche in più nobile senso.

[T.] Prov. Tosc. 255. Il bel rendere fa il bel prestare. (Chi restituisce prontamente invoglia gli altri gli presti.) — Gli è un bel comprare, un bel vendere (con facilità e con vantaggio).

[T.] Bell'affare in commercio (più grasso che Buon affare, non sempre più netto). — Belle condizioni, di lucro, e anche d'onore puro.

[T.] Bel dono, e di material prezzo e d'interesse pregio e di piacevole convenienza.

34. E perchè Bellezza non è senza forza (onde Virg. Hercule pulchro, e in senso [illegible]), Bello si reca a idee di forza insieme e destrezza. [T.] Ar. Fur. 4. 22. Ma gli piacea veder qualche bel tratto Di correr l'asta, o di girar la spada. (Qui in altro senso dal sopra not.) Manu pulcher apparuit, Flor. — Prov. Tosc. 220. Bel colpo non ammazzò mai uccello. [A.Con.] A chi dà presso al segno dicesi per consolarlo: Gli è stato un bel colpo. Ma darci presso non basta; bisogna cogliere. [T.] Bel colpo, fig. Ogni spediente, di mano o di parola o di mente, il qual raggiunga il fine o meriti di raggiungerlo.

[Camp.] † Mil. Marc. Pol. Sono molto begli cacciatori. Un Cronachista pistojese del 300: Bel giocatore di trionfi.

35. Di destrezza segnatam. [T.] Bella mossa, portamento, Bella andatura.

[T.] Bel passo, di cavallo. E può valere anco semplicem. Veloce.

[T.] Bella mano, di scritto, anco la stessa scrittura.

VI. 36. Ancorchè l'intellettuale non sia che uno de' sensi di questa voce, egli è però de' più nobili. [T.] Non si dirà Bell'intelletto, nè Bella ragione la facoltà dell'uomo; ma sì Bella mente, una mente che vede in chiara luce le cose, e, comprese in sè, le ordina rettamente. Onde questa lode si reca in ispecialità al ragionare. [A.Con.] Mente, nell'uso, comprende tutte le facoltà nella loro armonia. [T.] Bell'ingegno è lode men alta, è pregio che viene più da natura che da esercizio e da arte. Vas. 5. 3. Due figliuoli inclinatissimi all'arte, e di bello e buono ingegno. (Il Bell'ingegno è da natura [illegible] non sempre bene usato; il buono ingegno è più sodo e fruttuoso.) Cigli., Gozz. Belli ingegni. — Non si posporrebbe che coll'accompagnamento d'un altro epiteto. R. Bart. 256. Voi che l'ingegno avete acuto e bello.

Talvolta ha senso iron. e dice vanità e leggerezza. [Tor.] Alf. Sat. 7. Ma, per quanto anco d'ignoranza pregni E di barbarie sien Turchi ed Egizi, Son gemme a petto ai nostri Begl'ingegni (qui le pers.). [T.] Bel talento è lode più fam., e quindi soffre più sovente l'iron. Di cosa comunissima di che altri si vanti, e anco di goffaggine ch'e' faccia o dica, esclamasi: Bel talento!

[T.] Ma sul serio [illegible] felice disposizione nelle arti meccaniche [illegible] [illegible] mente.

[T.] Bello spirito è lode ancora minore di Bell'ingegno, e riguarda l'arguzia o la vivacità sovente affettata. [illegible] bello spirito. [illegible] di essere buon [illegible].

[T.] In senso più ristretto [illegible] amore o lo finge. — C'era in Firenze [illegible] de Begliumori. — Il così detto Umorismo inglese è men gajo, ma più profondo.

37. Altri sensi intell. [T.] D. 3. 3. Di bella verità m'avea scoverto, Provando e riprovando, il dolce aspetto. — Così: La verità è bella della sua propria luce.

[T.] Bella dimostrazione. [A.Con.] Per la congiunzione fra il vero, il buono, il bello, dicesi idea vera, buona, bella, vero, buono, bel pensiero, ragione vera, buona, bella. — Iron. Che bella ragione! ragione falsa o cattiva o piuttosto un falso e cattivo ragionamento.

[T.] Belle congetture. — Conjecta belle, Cic.

[T.] Vedere le cose nel lato più bello, e intell. e mor. nel modo più favorevole giudicarle.

[T.] [illegible] 3 [illegible] (Gli storici [illegible] e hanno i talenti [illegible] nel maneggio [illegible] di toccare [illegible] presi ne' governi della [illegible] — Belle invenzioni.

38. Del parlare. Bocc. Nov. 5. 2. (C) Quanta sia la forza delle belle e pronte risposte. [T.] Prov. Tosc. 303. Bel discorso accorcia giornata. Prov. La novella non è bella, Se non c'è chi l'inorpella, o la giunterella. — Bella sentenza. = Dav. Lett. 26. (Man.) Esce da un vivo ingegno un bel detto, una bella voce, il popolo la rapisce e mette in uso.

[T.] Parole belle, Quint., per l'idea che convenientemente significano, per il suono efficace e conveniente alla cosa.

[T.] L'agg. preposto Belle parole può essere il contr. di [illegible] e di [illegible] fatti.

[T.] Bel parlare concerne la forma elegante, ma comincia già a denotare artifizio soverchio; e dicesi per lo più degli scritti.

39. La pers. stessa. [T.] Bel parlatore (Bart. S. Conc. Sall. volg.), loda la copia e la convenienza dei [illegible]. Buon parlatore, loda la sodezza e rettitudine dell'idee. [Camp.] Volg. Bib. Maccab. 2. 15. [illegible] benigno... modesto ne' suoi costumi, e [illegible] parlare (eloquio decorum). (Così, non com. [T.] [illegible] parlatore.) [Val.] Liv. Dec. 1. 213. E 2. 113., sempre di viva voce [illegible], solenni o sia nel discorso familiare: Bel dicitore, anco di scritti.

40. Segnatam. degli scritti. Car. Lett. 1. 5. (C) Bello scrittore. [Val.] Bemb. Lett. 2. 258. [T.] Poetarum pulcherrime, Gell.

[T.] D. 1. 1. Tu se' solo colui da cui io tolsi Lo bello stile che m'ha fatto onore. In D. è bellezza austera; ma la ricerca delle bellezze di stile, fuor di quelle d'affetto e d'idea, fece che quest'epiteto suonasse [illegible].

[T.] Bello scrivere. Varn. Cons. 2. Nel bel poetar.

[T.] Bel verso, periodo, pagina, locuzione.

[T.] Bella imagine, Bel pensiero.

[T.] Bella orazione, predica, lezione, anco di soda bellezza e bontà.

[T.] Bel tema, e d'opera scientifica e di letteraria, e di discorso morale e civile, e di lavoro nelle arti del bello sensibile. Tema piacente, importante, opportuno, abbondevole, ispiratore.

[T.] Giorn. Arch. Stor. 1858. p. 222. Standomi in casa ozioso, mi venne in animo di mandare allo imperatore il libro del Trionfo della Fede fatto da Fra Girolamo, avendo inteso ch'era bello libro. Vit. SS. Pad. prol. Questo libro... contiene bellissimi esempi ed eccellenti della perfetta vita dei Santi antichi Padri. (Qui e intell. e mor.)

[T.] Ar. Fur. 16. 5. Bella istoria. — Bella storia, non di romanzo o novelle, ma di fatti veri e grandi, importanti in sè e bene narrati.

[T.] Bel poema. — Pulchra poemata, Hor. — Bella anche un'opera d'austera scienza, nella severa bellezza del vero e del buono.

[T.] Di scritto, non in quanto corrisponde al [illegible] C. pop. [illegible] essere una [illegible]

[T.] Bel [illegible] Prefaz. 8. [illegible] parola.

41. Delle arti del bello sensibile, le quali si suol dire che imitano la Bella natura, e altri sacrilegamente dice che abbelliscono la natura; laddove il loro ministero è scegliere dalla natura le imagini o i suoni che più si convengano al fine spirituale a cui l'arte mira. [T.] Petr. in senso gen. Non a caso è virtute, anzi è bell'arte. Qui ha senso intensivo, come A bella posta, A bello studio, A bel diletto.

[T.] Nel pl. Accademia di Belle arti, ma nel sing. non si prepone mai in questo senso. Sempre: Arte bella. E anco nel pl. Senonchè quando non è mero titolo, ma ragionasi o dottrinalmente o con amore delle arti, suonerà più possente e più soave: Arti belle. = Mens. Op. 3. 3. (Gh.) Noi che degli studii e delle belle arti ci sentiamo innamorata la mente. [T.] Pulcherrimae artes, Petron.

42. Delle opere e esercizi dell'arte. [T.] Bella chiesa. D. 1. 10. Nel mio bel San Giovanni. — Bel palazzo, statua, dipinto. — Belle linee, di disegno. Petr. son. 62. (C) Sepolcro bello. [T.] D. 2. 8. Non le farà sì bella sepoltura. (Qui Onorata in gen.)

[T.] Bella medaglia. Cell. Benv. Vit. 1. 210. Sopra di esso diamante vi avevo accomodato Iddio Padre a sedere in un certo bel modo svelto; che dava bellissima accordanza, e non occupava la gioja niente.

[T.] D. 1. 24. Alla sagrestia de' belli arredi.

[T.] Vasi di figura belli, Varr.

[T.] Lor. Med. Lett. al figliuolo Card. Qualche gentilezza di cose antiche e belli libri. (Qui non dell'intell. valore.)

[T.] D. 2. 20. Carro così bello.

[T.] Bella barca. — Ogni lavoro manuale può, nel genere suo, essere bello.

[T.] D'altre arti. Bel ballo, Bella musica. C. Pop. tosc. Del vostro bel cantar, me n'innamoro. — Il bel canto è lode speciale del canto condotto con finita ornatura e con esattezza delicata.

[T.] Bel porgere, Bella declamazione.

[T.] L'attore stesso, in certe parti, in certi punti, dove pare meglio ispirato e più ispira, è bello.

[Val.] Car. Lett. fam. 2. 126. Siene di mano di un bello inventore e bel coloritore.

VII. 43. [T.] Sebbene sia dettato vero che il bello non consiste nel molto, nondimeno perchè il difetto è il contr. della bellezza, e la copia sufficiente è sua condizione, però questa voce viene a denotare Quantità più [illegible] Prov. Tosc. 281. [illegible] per un poco, o fare un bel mazzo. — [illegible] grande al bisogno [illegible] — [illegible] ben pieno.

[T.] [illegible] Un bell'arsenale ben fornito nel più [illegible].

[T.] Una bella lunghezza, larghezza, altezza, può valere e Sufficiente al bisogno, e Grande molto, e anche troppo.

44. Di tempo. [T.] Un bel tratto di tempo. — Firenz. Op. 4. 215. (Gh.) Stavo [illegible] belle settimane. [T.] Magal. Lett. Passano le belle settimane intere, senza... [Val.] [illegible] 5. [illegible] trovavano insieme [illegible] tre e quattro di [illegible].

[T.] Bel [illegible] la lunghezza degli spazi misurati, e del tempo speso.

45. Di quantità in fatt. d'utile. [T.] Bella rendita, capitale, guadagno. Cell. Oref. 7[illegible] begli ducati di Camera. (Begl[illegible] direbbe più.) — Bocc. [illegible] 80. 20. (C) Le portò cinquecento be' fiorini d'oro. [T.] Mi resta cento belle lire in tante belle monete.

[Val.] Algar. Oper. Scelt. 3. 36. È forza trasportare le navi alla foggia olandese con un bel pajo di cammelli sotto.

46. L'importanza essendo una specie di quantità ideale (onde viene il trasl. di peso), rendesi ragione de' modi seg. Varch. Ercol. 385. ediz. Com. 1744. (Gh.) Egli è un bel che, essere stati i primi. E Stor. 3. 312. Considerando il pericolo che avevano portato, pareva loro un bel che, non si fosse proceduto più oltre.

Galil. Op. 13. 285. (Gh.) È pur anche un bel [illegible] consumar 87 stanze a incantarla (la selva) e [illegible]

[T.] Avere [illegible] un bel gridare, [illegible] ha altro [illegible] di che poi.

47. *Altri modi intensivi. Del Tempo.* Sen. Pist. (C) Noi abbiamo paura di bel nuovo. *Com.* Di bel giorno. *Lucan.* Partirsi, e non furtivamente, anzi di bel mezzodì. *Men. com.* Fir. As. 204. Di bella mezzanotte. [Val.] Salv. Spin. 2. 3. Serd. Ist. [illegible] Man. Il Re di bel dicembre pose il campo alla Gerra.

48. *Altri modi intensivi a denotare precisione.* Gell. Err. 2. 1. (C) Fa, e a mio modo, dareti un bel [illegible] [T.] Segner. Pr. Scrigne con un bel Sor posso, pretendete di schermirvi.

Iron. [T.] Un bel nulla.

[T.] A un bel circa. *In questo locus pare che Bello abbia senso quasi contr. a quello di [illegible] Per approssimazione [illegible] ma le ha somiglianza, perchè denota approssimazione, se così posso dire, più prossima che la Lat. a semplice.*

49. *Si accompagna con Buono, e si rinforzano insieme [illegible] d'ordinario posposti come il [illegible]* [T.] Caso Cap. Tutti i poeti, e tutte le persone, Ognuno suona a celebrar [illegible] Si son le vostre cose belle e buone. (*Parla alla Messa.*)

Tal altr. posposti. [T.] Cass. Cap. Ciò che voi avete [illegible] ognuno è bello e buono. Mach. Son lo [illegible] Non per che questo don sia bello e buono, Ma perchè, [illegible] del povero Machiavello Vostra Magnificenza si ricordi.

50. Bello e buono. *Modo di concessione.* [T.] Codeste sono ragioni certo belle e buone, ma in esempio [illegible] più. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 7. Verità belle e buone, ma talmente applicate [illegible] la maschera alla loro pro...

[G. M.] *E di pers.* Codesti ministri saranno belli e buoni, ma la cosa pubblica va di male in peggio.

51. Bello e buono *a questa talvolta indicazione di vero e compiuto, giacchè il bello e il buono uniti son una cosa sola. Ma [illegible] fam. e sovente iron.* [T.] Questa [illegible] è un servizio accademico bello e buono. — Quell'accademia musicale è una seccatura bella e buona. — [illegible] buona [illegible]

[T.] Bellebuono, *N. pr. di pers. Taluno scrive così* [illegible] *com.*

52. *Altro modo intens. di biasimo.* [T.] Gli è un bel [illegible] un bel [illegible] *Essendo più spedito, per questo [illegible] che* bell'e buono.

[T.] Una bella insolenza. — Una bella seccatura.

53. [T.] *In ant., era titolo quasi congiunto ad altra parola d'ossequio o d'affetto, senza proprio riguardo alla bellezza. E in un canto del popolo d'Alessandria comune:* Mi ve [illegible] servitor. Pass. 42. [illegible]

Posposto al Sost. [T.] B. burl. 63. Dentro alle porte [illegible] bello.

[Val.] Liv. Dec. 1. 196. Bel fratello.

Tesoret. 3. 43. E poi gli disse: Bell'amico, quando la mia parola è a grado a Signore, [illegible] Nann. Voc. Lucas 160. Fr. Guitt. Lett. 25. Bel dolce amico. Tes. Br. lib. 1. cap. 1. [illegible] [Val.] Bel amico *suona talvolta iron. di dispregio e di biasimo.* Franc. Sacch. Nov. 147.

Nel ant. [illegible] le signore [T.] *Del senso quasi cavalleresco che davasi a questo titolo tiene un po' [illegible] fam.* [illegible] bello.

[T.] *E i modi di cel. fam.* Signor mio bello, I miei be' secoli. *Ma il primo di questi due può suonare [illegible]*

Prov. [illegible] *romana e italiana il seg.* [Val.] T. Liv. Dec. 1. 216. Io appello a voi, belli popolani.

Corrisp. al Divus lat. [Val.] T. Liv. Dec. 1. 267. [illegible] Romolo, dona al suo lignaggio il pensiero e il cuore.

[Val.] Pass. di Cr. Perter. 26. (Gesù e Maria), Madre bella. Liv. Dec. 1. 319. E 2. 190. Bel Sire Iddio.

54. *Altri modi enfatici. Gli si premette il Gran per aggiungere.* [T.] Gran bel libro! — Gran bella cosa.

55. *Ripetuto, fam. aggiunge.* [T.] Bambino bello bello! — *Di componimento, o altro, che piaccia.* Bello bello!

56. *Modo che aggiunge efficacia all'avverbio.* [T.] Ne [illegible] mezzo. Ma bella (*cioè di bellissimamente*). — Da bel principio [illegible] Sagg. Nat. esp. Proem. [illegible] prima [illegible] verso, [illegible] libera in un [illegible] Fir. Rim. 121. (Man.) Al bel primo (*Men. com.*)

Sen. ben. Varch. 5. 3. (C) Ne da le cose [illegible] il quale fanno che te benefizii [illegible] non possano richiedertene dagli altri di bel nuovo. Tac. Dav. Ann. 2. 44. [illegible] esp. 1. [illegible]).

57. *In questo senso di tempo col Sost.* Tesein. 3. 10. (C) Un bel mattino ella si fu levata, Discese nel giardino com'era usata.

Modo fam., per raccontare cosa nata di subito, o almeno non necessariamente preparata dai precedenti, anco infausta che sia. [T.] Un bel giorno. — Una bella sera.

Anco dell'avvenire in modo di presagio. [T.] Un bel giorno vi desterete e mi saprete dire a che son riuscite le vostre speranze credule e mere.

58. *Con Agg. e sim.* Tac. Dav. Ann. 4. 85. (C) Andato a bell'agio. Ambr. Cof. 4. 14. V'andrà a suo bell'agio. [Val.] Borghin. Disc. 4. 11.

[Camp.] Di bella brigata, *più ecchi insieme e d'accordo.*

[T.] A bel diletto. — A bello studio. — A bella posta.

[Val.] Fatt. Enea. 156. Il re Latino, pentendosi che, per la sua bella voglia non avea ricevuto per suo genero Enea. (*Cont. di Mor. [illegible] forza.*)

Varch. Ercol. 244. (C) A un bel bisogno. [Val.] E. Stor. 2. 201.

59. *Altri modi men com.* Bocc. Nov. 19. 3. (C) Per belle scritte di lor mano, s'obbligarono l'uno all'altro.

Lasc. Pinz. 3. 7. (C) Se tu tresi a termine di quel ch'io t'ho detto, vattene di bel patto, che tu te ne dei piena [illegible]

Cas. Rim. burl. 1. 20. (C) Quando l'uomo punto [illegible] Vi vado [illegible] come un bel soldato.

60. *Siccome nell'idea di bellezza è inclusa quella di perfezione, cioè di piena attitudine al [illegible] la forma Bello denota la compiutezza della cosa nel genere suo, e il compimento dell'atto, dice dunque e la quantità e l'azione che la produce. Nell'idea di quantità porta l'Agg. o il Partic. in forma d'Agg.* Bocc. Nov. 52. 7. (C) Lavati [illegible] bei lieti bell. e nuovi. [Val.] Lasc. Nov. Agn. 1. [illegible] credo, rispose colei, e forse è bello e desto. — Fr. Giord. Pred. S. 47. I signori del mondo si truovano belli e [illegible] [T.] Bello e compito. — Bello e mandato.

Allegr. a Ser Pur. 16. ediz. dei Giunti. Gli Mandate [illegible] e sarete, come [illegible] belli e guariti questo. Fr. Giord. Pred. p. 152. col. 1. Noi avemo abbiamo [illegible] bello e mondo e la gallina bella e cotta, e non avemo se non a mangiare.

Più espressivo Partic. e dell'azione. Bocc. Nov. 73. 7. (C) [illegible] fosse le [illegible] fatte legare in anella prima che esse si [illegible] e portasselle al Soldano, n'avrebbe ciò che volesse. Malm. 3. 14. Ha [illegible] ritto quasi il suo scritto. Bern. Orl. lett. 17. Se l'avete bello e trovato. (*Il più com. è apostrofare e questo segnatam. quando accoppiasi al femm.*)

Non d'azione, ma d'atto, colla Partic. de' verbi neut. Bern. Orl. let. 15. (C) Quando per sette cale de le tere son così lunghe [illegible] che mi viene il sudor de la morte, come m'è bello e venuto con la vostra.

Nel plur. conserva la forma sing. quasi Avv., che fa tutt'una voce colla seguente. [T.] Belle [illegible]

61. *In senso non fausto.* [T.] Bell'e [illegible] Bell'e morto. *Dice il compimento ass. per contrapp. iron. giacchè la bellezza e la pienezza dell'essere* [illegible] Pulchre [illegible] Plaut. — Bern. Orl. 2. 26. 37. (Man.) E fu bella e finita. Mess. Bin. in Rim. burl. 1. 347. Gh. Belle e rotta. Allegr. 31.

62. *Lo verbo il modo stesso, non com.* Salv. Granch. 1. 4. (Man.) Stanotte tu potresti forse bello e vederle in viso. E p. 143. (Gh.) Firen. op. 3. 167. Il tuo gentil marito, il quale per li tuoi buon portamenti, si potrebbe bello e morire. Salv. Granch. 4. 2. (C) Potrebbe bello e essere ch'e' non fossi a tempo. Bern. Lett. 9. Cecch. Sp. 1. 3. Lasc. Parent. 3. 8. E potrebbe anche agevolmente bello e non riuscire.

Aret. Ipocr. a. 1. s. 7. p. 335. Gh. Ci si poteva quasi che stare in questa condizione, ed io anche ci sarìa bello che stata. *Anco in altri dial. nel senso de' §§ preced.* Bello che fatto, *per* Bello e fatto.)

[Val.] Lasc. Rim. pag. 105. Io crederei d'ogni grazia al [illegible] Quando aver ne potessi... Ancor [illegible] fossi bello per [illegible]

Col Sost. ancora più insolit. Salv. Granch. 1. 4. (Man.) Di questo ne lascio bello e il pensiero.

63. *Meno usit. e l'ometterne.* E. Belli bianchi, Bello pasto. — Il salto è bello grande.

64. *In altro senso iron.* [M. F.] Avere un bel dire, un bel fare checchessia, *si dice la inefficacia di quella tale azione.* Fag. Comm. Tu hai un bel dire tu! *Più com.* Un bel dire. — Salvin. Annot. Disc. ac. 3. 82. Gh. Ebbe bel predicare Seneca al suo grande alunno Nerone. E Annot. Tanc. Buonarr. p. 567. col. 2. Il povero Petrarca ha un bel dire e bello sperare quando dice [illegible] per pro a [illegible] amare, Spero trovar pietà non che perdono », perchè non l'ottiene. [T.] Ha un bel supplicare, un bel dibattersi.

[T.] Ha un bel dire, *ha altro senso. Vale A lui è facile il dire. Ha un bel fare, ha il senso dell'inutilità, non quello della facilità come Ha bel dire.*

65. *Altre ironie.* [T.] Gli è un bel matto. — O che bel matto!

[T.] Bel cecino. Bel cosino. *Modi fam. che accennano non tanto alla disavvenenza della pers., quanto a [illegible] più grave.*

[T.] E sei bello! — Gli è bello! *Di chi fa e dice stranezze che toccano l'inonestà. In senso di rimprovero più mite.* Voi siete bello, voi!

66. *Più espressivo delle opere non lodevoli di pers.* [T.] Che bella cosa mi fece! — Tenuto un bel giuoco. (*Ma quest'ultimo può avere senso non tristo.*)

[T.] Belle promesse, *spesso denota l'impossibilità o la difficoltà o la poca voglia di mantenerle.* Hor. Multa et pulchra minantem. Vivere nec recte [illegible] — Belle apparenze, *segnatam. nel plur., dice il contr. della realtà, in parte almeno.*

[T.] Bella modestia davvero! — Bel giudizio!

A pers. o di pers. che pecchi d'audacia. [T.] Ci vuole un bel coraggio. — *Questo può avere anche senso di lode piena, non così:* Una bella faccia!

In aria di rimprovero. [T.] Bei sentimenti che sono codesti! — Bella cosa! *in tono di disapprovazione grave.* Bocc. Nov. 50. 15. (C) [illegible] belle cose [illegible] buona donna che costei dee essere!

67. *Per iron. dice il contr. non solo di bello ma e di buono e di molto.* [T.] Un bel guadagno! — Bella spesa. — Bella perdita. — Una bella somma.

Iron. di cosa spiacevole, giacchè Bello e Piacevole si commutano. [T.] Che belle conversazioni!

Modo di risposta iron. Fir. Trin. 2. 5. (C) Spediti che voi avete i vostri clientoli, ritornate qui, e lasciate fare a me. M. R. [illegible] bella!

68. *Altre risp. iron. in senso di mezzo biasimo.* [T.] Codeste son belle ragioni, ma le sono troppe, e provano che voi non siete d'aver ragione. — Le son belle [illegible], ma di malaugurio, perchè [illegible]

69. [T.] *Altra iron.* Far bella la piazza, *che fam. tuttora dicesi anco* Far piazza pulita. *Vincere il luogo di forza.* — Bern. Orl. 3. 3. 23. (C) Un'altra volta fa bella la piazza L'un colla spada, e l'altro colla mazza.

In altro senso non com. (C) Far bella la piazza, la festa, la contrada, e sim., *dicesi quando si dà materia a dicerie, o si fa correre la gente per curiosità di che chessia.* [Val.] Salv. Spin. 4. 11. [Mor.] Viv. Far bello il mondo. *Porgere da vedere con atti [illegible] ridicol.* Una gelosia fra persone di Stato, scoperta che sia, fa bello il mondo. [T.] *Nel senso di Rassegnarlo e farsi far bella cera. Iron., perchè la [illegible] nè l'abbellisce, nè [illegible]*

(Man.) Così Far bello [illegible] [T.] *Più com.* Fare un bel chiasso, un bello scandalo. Ar. Scol. 5. 4. Qui ha una bella baruffa da nascere.

70. *Altri modi iron.* [T.] Mi fece una bella risata sul viso. — Gli appoggiò un bello schiaffo.

Varch. Stor. 5. 127. (Man.) Contro sua voglia, e per bella paura, lo costringerebbe a far quello che egli per amore e di buon talento far non volesse.

VIII. 71. **Bello.** Sost. *Unione di più veri in un sentimento piacente.* [T.] Se i veri sono tanti e così fortemente e in questo modo uniti da riscuotere maraviglia, il bello è sublime. [illegible] Plat. [illegible] e Agost. [illegible] di Dio come di Bello [illegible] — Aristotele, non che Platone, distingue il Bello esteriore [illegible] dall'essenziale [illegible] Aristotele distingue il vero Bello che eccita la volontà [illegible], dall'apparente che piace [illegible]

[T.] Bello assoluto. — Ideale del Bello. — I tipi del Bello in Dio sono eterni. — L'ideale del Bello nell'uomo si perfeziona o scade secondo l'uso o l'inerzia e l'abuso delle sue facoltà. — L'idea del Bello è la forma nella quale egli concepisce l'essenza della bellezza in astratto e la viene applicando, ponendo mente o no al grado supremo che è l'ideale. [Tav.] *Tasso. Del P. Er. L.* 4. 4. Il Fracastoro prova che il fine del poeta sia di [illegible] nell'idea del Bello. [M. F.] *Red. Rim. son.* 5. Amore [illegible] la [illegible] Al desio del sovrano eterno Bello [illegible] stesso [illegible] — *Menz. Op.* 1. 211. (*Gh.*) Quel Bel che uom savio estima, Di noi [illegible] siede in cima.

[T.] Bello della ragione, della fede. — Corporeo, spirituale. — Naturale, artifiziale, [illegible] intellettuale, morale.

Filic. Rim. 87. (*Gh.*) In te l'eterno e il bello Posero, e 'l gran modello Ropper poscia d'accordo, Arte e Natura .. E ogni bello, appo te, [illegible] Che bel non è se a te non s'assomiglia. *Bern. in Rim. burl.* 1. 29. Conosce il vero, il bello e 'l bene.

[T.] Tutti hanno un sentimento del Bello. — Senso del Bello, *suol denotare un sentimento con riflessione e più esercitato. Come sentimento, il* Bello *può dirsi un non so che inesplicabile, e taluni lo tengono per irrazionale, e in costoro è: ma il senso vero del* Bello *ha ragione di sè e sente d'averla.*

(*Rosm.*) L'ordine che l'uomo contempla nel proprio sentimento, è ciò che costituisce il Bello estetico.

[T.] *Prov. Tosc.* 51. Il bello piace a tutti. (*Profanato da coloro a cui non vuol piacere che il bello palpabile.*) E 22. Non è bello quel ch'è bello, ma quel che piace. (Non [illegible] *La smania del* [illegible] *e i pregiudizi falsano l'idea e il sentimento del bello.*)

[T.] Cercare il bello nel brutto, anzichè il brutto nel bello, è arte [illegible] piacevole e onesta. — Ogni cosa ha il suo bello. — In ogni cosa c'è del bello.

[T.] *Sost., in it. non ammette plur. come nel gr.* [illegible] *Plat. Queste noi chiamiamo* Le bellezze; *ma* Bellezza *non dice gli stessi oggetti belli, se non per estens., dice piuttosto le parti, le condizioni d'un oggetto bello.*

X. 72. *La pers. ne' femm.* [T.] *D.* 2. 31. Dentro alla danza delle quattro Belle. [Val.] *Pucc.* [illegible] 3. 2. E bella [illegible] Belle. — *Buon.* [illegible] *Rim. ant. tosc.* 1. 254. (*Gh.*) Rosa la bella [illegible] *Fir.* 11. 71. Tutte belle, insieme accolse. [T.] *Prov. Tosc.* 347.

[T.] *Bonagg. Urb. Rim.* Bella, poichè fallìo Lo vostro gajo cuore. = *Pier. Vign. Rac. Rim. ant. tosc.* 1. 275. (*Gh.*) Di voi, Bella. [T.] *Molti Canti pop. cominciano da questa parola*, Bella.

[T.] *Plaut.* Mea bella. — La bella d'uno, *è sovente l'amata insieme e l'amante, in senso men che bello, e sovente è tutt'altro che bella.* Le sue Belle. — Ne ha tante delle Belle!

[T.] *Il masch.* Mio bello, *è più rado, e può avere senso di carezza iron.*

73. *Il masch. Della bellezza corp.* [T.] *Prov. Tosc.* 350. Tutti i belli si fanno pregare. E 51. Il fumo va dietro ai belli (*la vanità*). [Val.] *Salvin. Convit. Plat.* 161. Così allindato, per ir bello a casa un bello.

74. [T.] Fare il bello, *Mostrare di voler piacere a donne. In senso sim.* Bellus, *in Marziale.* — Fare il [illegible] *dice più leggerezza e più pretensione, e* [illegible] *arte* [illegible] *e quasi mestiere.* — Fare il cascamorto, *più affettato e ridicolo che* Fare il bello. — *Berr. Orl.* 1. 11. 2. (C) Chi fa il ricco, chi il bello e chi lo scaltro.

[M. F.] Fare il bello, *Pavoneggiarsi. Far mostra di sè.* [illegible] *Fag. Rim.* Non è il mio forte, no, di fare il bello Col lucco su [illegible]

75. [T.] Fare il bello, *non solo alle donne per piacere a loro, ma ad uomini* [illegible] *quasi nel senso del lat.* Albellare. [illegible] Fare il [illegible] *e sempre con donne, e non per* [illegible]

[T.] Fare [illegible] *dovrebbesi anco di donna o uomo per lusingare in genere altri a fine che* [illegible] *ma non è com. nell'uso. Non mai* Fare la bella.

76. *Altro senso di* Bello, *in quanto chi è bello è piacente. Zibald. Andr.* (C) Egli era il buono e il bello appresso del suo maestro, ancorchè fosse un grande ignorante.

77. **Bello**, *per* **Bellezza**. *L'Agg. a modo di Sost.* *come il Neut. lat.* [illegible] *Fass.* [illegible] 12. 21. (C) Che bruna è sì [illegible] bruno il bel non toglie. [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] *Rucell. Dial.* 8. (*Man.*) Non la bocca [illegible] ma i denti ordinati in ordine grazioso disposti, sono quel bello ammirabile, che ne (*ci*) muove sì focosamente. *Lib. adorn. donn.* (C) Le donne, quando arrivano a quaranta anni, perdono il bello della gioventudine (*gioventù*), e acquistano il bello matronale. — *Però bella è* Nel suo bello *quando la sanità fiorente e la gioja e gli abbigliamenti ne fanno più risaltar la bellezza. E fig. è* Nel suo bello *chi è in atto di meglio esercitare e dar a vedere i suoi pregi.* (*Fanf.*)

[G. M.] *Ogni bellezza materiale. Stor. pist.* 119. Di questo incendio la città ricevè (*ricevè*) grande danno, perocchè si può dire che ardesse lo più bello di Lucca.

[G. M.] *Così diciamo:* Tutto il bello di Pisa è raccolto nei quattro suoi grandi monumenti.

78. *L'Agg. come Sost. è nel modo com.* [T.] Che fa di bello? (*e vale anco* Come sta ella? *o* A che attende?) — Che ci dice di bello? (*modo d'avviare un discorso*).

[T.] *Altro fam.* Dove andate di bello?

A modo di escl. [T.] Bello! Bello bellissimo! *di cosa da altri detta o fatta.*

79. *Quindi* Esser bello a uno *il sentire, il giudicare ch'egli fa una cosa moralmente o intellettualmente bella, o anco piacente ed utile. Nel primo senso è più degno.* [T.] M'è bello rispondere alle ingiurie co' benefizi. — *Dant. Inf.* 4. (C) Così n'andammo .. Parlando cose che il tacere è bello, Sì com'era 'l parlar colà dov'era. [Camp.] *E.* 2. 25. — *E. Par.* 17. (C) A te fia bello Averti fatta parte per te stesso (*dividerti dai partigiani malvagi e scempiati*). Cui pulchrum fuit, *Hor.* — *Dittam.* 1. 8.

Dittam. 1. 19. (C) Quel ch'or dirò è bello da notare.

80. *Quindi* Essere bello a, *per* Gradire. *Tratt. ben. viv.* 20. (*Man.*) Il suo cuore è sì congiunto colla volontà di Dio, che ciò che Dio fa, tutto gli è bello. [Camp.] *Dant. Inf.* 19. Tanto m'è bel quanto a te piace, Tu se' signore, e sai ch'io non mi parto Dal tuo volere.

81. [M. F.] Il bello, *Ciò che è il più notabile.* — *Cecch. Com. ined. v.* 2. *p.* 171. (*Vian.*) M. F., *Red. Lett.* Quel che fu il bello si è che... [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 5. Il bello fu che quelle parole pareano [illegible] dette per lui solamente.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Il bel de' [illegible] è poco e far de' fatti e parlar poco. *E.* 2. 9. [illegible] e star nel [illegible] e condurla [illegible] con all'arte. (*Detto per consonanza i furbi* [illegible])

Berlin. Specch. 35. (*Gh.*) Ma il bello si è che il prefato autore .. così scritto uscìo Et merum est. Ora da queste parole, non apparisce chiaro chiarissimo lo sbaglio preso da voi? *Cecch. Servig.* 33. *Forteg.* 15. 8. (*Vian.*)

Anche iron. [T.] Il bello si è che lasciano nell'impiccio [illegible] *Borghin. Scritt. ined. Etrur.* 2. 30. (*Vian.*)

[T.] Questo è il bello. — Non sapete il più bello.

[Val.] *Cellin. Vit.* 2. 58. Ascolta, o Luca, or che ne viene il bello [illegible] Ora viene il bello. *Anche questo può essere stare di disgrazia e di noja.* [Val.] *Adim. Sat.* 4. Vegghiamo il resto. Che è molto ancora, ed or comincia il bello.

Nel bello. Nel più bello, Sul bello, *e sim.* Nell'atto, Per l'appunto. Nel più importante momento. *Come* Nel bel mezzo, Di bel mattino, *e sim.* [T.] I venti [illegible] nocquero al riso sul bello della granagione.

[Val.] *Pulc. Morg.* 23. Ma com'e' giunse in sul bel dell'assalto [illegible] = *Borg. Fies.* 213. (C) Essendo, come [illegible] detto, e in su 'l più bello del [illegible] i suoi soldati, stato ammazzato. *Cell. Oref.* 97. *Fir. Luc.* 3. 1. Non mi sarebbe però dato noja di piantarlo sul bel [illegible] prefazio. [T.] Nel più bello delle sue gioje. [Val.] *Fortig.* [illegible] 30. 10. [illegible] la sua mancina, Che, nel più bello, disturbò [illegible]

82. **Vedere il bello**, *Il momento opportuno da poter cogliere. Malm.* 11. 32. (C) Alza la spada, e, quando vede il bello, Tira un fendente. [Val.] *Lor. Dec.* 1. 228. = *Fier. Ital.* 352. *Salvin.* [illegible] 1. 344. (*Gh.*) [illegible] il bello [illegible] d'altri, la propria passione. [Tor. *Dal Pep.* 13.] Il dottor Bonaparte, essendo una mattina a pranzo in Pisa, ... e sulla credenza... imbandito il freddo, corse tutta la gente alle finestre per un tumulto seguito Lungarno, ond'egli, veggendo il bello, portò via un pasticcio.

Conoscere il bello, *men. com. Liv. M. Dec.* 2. 11. *car.* (C)

Anche dicesi: Se mi capita il bello. (*Fanf.*)

[Val.] *Lor. Dec.* 1. 23. [illegible] che non vi aveva difensori, passono sopra la terra di [illegible]

[T.] Avere il bello, *il contingere in* [illegible] *altra. D. guerra.* [Val.] *Lor. Dec.* 1. 121. *E.* 2. 224. *F.* 335.

83. [M. F.] [illegible] *dinotare difficoltà o fatica.* Ci volle del bello per persuaderlo a tornare a casa. *Dicesi anche* Del buono, *e* [illegible] *anche* Del buono e del bello. *Magal. Lett.* [illegible] La vide del bello e del buono che [illegible] nel rigiro della vostra figura.

84. [illegible] *L'Agg. a modo di Sost. escl.* [T.] Bella! Oh bella! *Di cosa che sia assai vaga* [illegible] *o si approvi, anche per iron. Più quando* [illegible] *capricciosa* [illegible] *contraddizione.* — *Fagiuol. Comm.* 1. 174. Gu[illegible] senza [illegible]? Non ci son io che son suo padre? *Men.* [illegible] Dovreste bene essere [illegible] Oh, perchè non son io? Oh quest'è bella! *Pananti. Burch.* 11[illegible] [T.] *Il burl.* 153. Oh questa è bella se [illegible] Dunque, dunque darai il sì da matrimonio, Mentre che m'hai giurato Che mio solo sarai! = *Gell. Sport.* 3. 6. *Giampaol.* 213. *Forteg.* 19. 93. (*Vian.*) O questa sì ch'è bella!

[T.] Sarebbe bella! (*Cosa la quale affermasi che non convenga, che non debba seguire.*)

[T.] Vo' dirtene una bella! — Ve ne racconterò delle belle! — Ve ne farò vedere di belle! (*piacevoli, strane, anche brutte*).

[T.] Ne sentirai di più belle! (*delle cose, ben altre ne soffrirai*). *Modo iron. e fam.* — M'è toccata bella! (*cosa e disgraziata e piacevole, singolare nel genere suo*).

[T.] Se ne son viste di belle (*intere di stranezze e deformità morale*).

[T.] Ne ha fatte di belle! (*eccesso, bizzarrie, male azioni*).

[T.] Farla bella ad uno, *Fargli una burla piacevole, o Recargli un danno grave.*

In senso più iron. Giampaol. 20. (*Gh.*) Ma io ve la vo' far [illegible] vo' [illegible] leggere l'esempi.

[T.] [illegible] *anco toccare* [illegible] *Ma fin* [illegible] *semplice e ottuso in una lettera* [illegible] *imprudenza* [illegible] l'ho fatta bella. — [illegible] *Lett. Magal.* 56. (*Man.*)

85. [M. F.] *Altro modo. Minucc. Not. Malm.* 110. Compassionandolo gli dicevano: L'è sempre quella bella, ed intendevano: L'è sempre quella medesima. Il che è poi venuto in dettato, e significa: Noi siamo sempre alle medesime. *Malm.* 10. 53. (*Gh.*) E dagli, e picchia, risuona e martella, Ma, [illegible]! l'è sempre quella bella.

86. [M. F.] Facciamo la bella (*sottint. Ultima partita di un giuoco*). *Cas. Poes. burl.* Vuol che si dian le carte presto, presto, E invitavi alla bella condannata. *Ora si dice* La bella *semplicem.*, *L'ultima partita che decide. Forse intendevano, condannata a rifar tutte le altre, e ad aggravare la perdita.*

87. Colle belle (*sottint.* Maniere *o sim.* [illegible] *pers. per ottenere un intento. Fir. Luc. a.* 5. *s.* 5. *p.* 290. *ediz. mil. Class. ital.* (*Gh.*) Vo' [illegible] se la signora mi volesse aprire, e veder se io le posso [illegible] colle belle [illegible] ella mi renda la vesta. [T.] *Anche* Venire colle belle.

Varch. Suoc. 5. 5. (*Man.*) Proviam prima s'ella uscisse colle belle.

[T.] Colle belle belline. *Senso sim. di più vezzo e efficacia. V.* BELLINO.

88. *Men com.* Andare alle belle, *A verso, Cercar di piacer* [illegible] *che gli* [illegible] *Gell. Sport. a.* 5. *s.* 3. *p.* 88. *ediz. milan. Class. ital.* [illegible] *Poet. pr. ser.* 2. 9[illegible]

X. 89. **Bello** *in forma d'Avv. non è solam. nel modo del* [illegible] *questa cosa, ma, p. es., di* [illegible] *dicesi che* Canta bello, *ed è modo antico e* [illegible] *Metast. Lett.* 1[illegible] ha [illegible] e recitato a lu[illegible]

In [illegible] *senso* [illegible] Cesare ha parlato bello e ne [illegible] della vita e della morte. [Val.] [illegible] *Dant. Lucar.* 2. [illegible] [T.] Parlare e Scrivere bello, [illegible] *Modo usato, suonerebbe un* [illegible] *d'affettata eleganza.*

90. [M. F.] **Bene e bello**, *Molto. Molto bene. Cron.* [illegible] fatti [illegible] parte al [illegible] Napoleone, e rincarossi bene e bello del suo.

[Ve.] Ant. Pucc. Centil. 80. 53. E 81. 20. F. [illegible] Pis. 5. 11. [M. F.] Febus e Breusa. F. 11. [illegible] Bastonosi el [illegible] ciascun bene e bello, Per la morte del [illegible] caro fratello. [T.] Fr. Bel et bien, e in altr. dial. [illegible] Bel e ben.

91. Modo avv. Non com. Andar di bello, quasi Di bel modo. [Man.] Trattar cortesemente, Andar colle buone. Sav. [illegible] Vai. [Val.] E Spin. 4. 11. Varch. Stor. 3. 217. — Cecch. Stia. a. 3. s. 2. In Fest. com. for. 1. 35. in fine. (Gh.) Facciamo a non ci tòrre [illegible] bocconi di bocca, [illegible] l'altro e andar di bello che, altrimenti, [illegible] rinsanguineremo, gli stocchi.

In senso aff. poco usit. anche questo. Varch. Suoc. a. 5. s. 1. p. 108. (Gh.) [illegible] venti [illegible] di [illegible], e non istare a vedervi mostrare [illegible] e per [illegible].

† E. di cosa che procede bene, Bellamente. Segn. Stor. fior. 1. 352. (Gh.)

[illegible] In senso aff. a bel bello e nel pr. e nei trasl. [Val.] Sen. Granch. 3. 9.

[illegible] In pors. Andare, Venire di bello, Di buona voglia. Fir. Luc. 2. 5. (C)

† In senso iron. [Val.] Car. Lett. 4. 104. La [illegible] di madonna Margherita [illegible] poi cantar di [illegible]. (Ora si [illegible] a forza, a tra modo [illegible].)

92. [T.] [illegible] che (V. questa voce), per Benchè [illegible] nel Passavanti.

93. [T.] Bella. N. pr. femm. Bella la madre di Dante. Nome di [illegible] della [illegible], e altre [illegible] bellezza, o fors'anco della [illegible] singolare, di qual [illegible] donna. Così nel lat. Pulchra [illegible].

Bello, Nome di casato. [T.] D. 1. 29. Geri del Bello.

Soprannome. [T.] Filippo il Bello. Carlo il Bello.

Di qui molti nomi di casati: Bellani, Bellati, Bellucci, Belli, [illegible], Belozzi.

† BELLO. [T.] S. m. [illegible] Voce tutta lat., ma [illegible] e derivati Pedicoso, [illegible], e altri. [Camp.] [illegible] Bors. 4. — Franc. Sacch. Rim. (C) Franc. Bart. 14. 2. Malm. 9. 1. La guerra che in [illegible] bello.

BELLO. [T.] S. m. V. l'Agg.

BELLO BELLINO. [T.] V. BELLINO.

BELLOCCHIO. S. m. [illegible] Quella sorta di gemma che anche [illegible] Asteria ed Occhio di gatto. Baid. [illegible]

2. [illegible] Appellato così l'aspetto del Sole. [illegible] Sonett. E. bello [illegible] Apollo, da cui guardi [illegible] e [illegible] non scole.

BELLOCCINO. [T.] Dim. e vezz. di BELLOCCIO. [T.] Amor [illegible] fatto. Tempera quel che ha di grave l'uscir Belloccio, e però [illegible] un po' più della tinta.

BELLOCCIO. [T.] Agg. Dim. di BELLO. [illegible] Bellino [illegible] più vezzo. Dicesi di pers. [illegible] piena e fresca, e anche di bellezza non affatto regolare. Belloccio, [illegible], e quando a pers. ha più vezzo. [illegible] Annot. Tanc. Buonar. p. 556. col. 1. ver. 35. (Gh.) [illegible] appartiene [illegible] bellezza, [illegible] belloccio, alla bellezza è [illegible] — [illegible] Dic. [illegible] non è vero nel lat. [illegible] dice sempre bellezza men di [illegible] Lor. [illegible] è [illegible] fresco e belloccio. [illegible] Nov. 4. 226. Deh guata la come l'è [illegible] questa Tessa! [T.] Non sarebbe [illegible] più [illegible] donna [illegible] e belloccia [illegible] confinante [illegible] di bellezza, e sta poco più su del Non [illegible].

2. [T.] In animali. Fag. Rim. Crescon su belloci e [illegible].

BELLONA. [T.] S. f. N. pr. Dea della guerra, [illegible], della [illegible], data a Marte in moglie [illegible] bella [illegible]. Nelle [illegible] che si vergognerà di dire [illegible] Bellon era congegnato in frasi che [illegible] dire la guerra.

BELLONE. [T.] Agg. Accr. di BELLO. Dice pers. [illegible] grassa, ed è più forte di [illegible] che di vero. Cecch. [illegible] di questo [illegible] Car. Lett. 2. 1. 7. [illegible] più rugiadoso di questo [illegible] Il [illegible]. Bellone bellone! carezzo di [illegible] pers. [illegible] o detto sul serio di un [illegible].

† BELLORE. [T.] S. m. Bellezza, come i Fr. da [illegible] Lueur, e gli ant. it. Lucore. Nov. ant. [illegible] voce e [illegible], e bellore di donna. [Val.] Tasson. Secch. 10. 7. Per cel.

BELLOSGUARDO. [T.] S. m. [illegible] presso a Firenze, di bel prospetto [illegible] Sul [illegible] di belvedere. E quello che francescamente [illegible] Belloprato, dicevasi Bellosguardo, e ora [illegible] Bella vista, e il pop. Bell'occhiata.

2. Stare a bellosguardo, e [illegible] e guardare senza muoversi nè operare, o attendendo, per [illegible] o per inerzia. Non pare com. Nel senso di [illegible] Varch. Ercol. 1. 170. (Gh.) [illegible] Ott. 50. 5. E 10. 40. Cecch. Magi. 4. 1. Malm. 10. 50. — Diversa Car. Lett. ined. 1. 200. (Gh.) — Dell'attendere Salv. Spin. a. 5. s. 2. p. 151. (Gh.)

† BELLOSO. [T.] Agg. Bello, come da Superbo, Superbioso. Fr. Jac. Tod. 6. 10. 8. (C)

BELLOSPIRITO. [T.] S. m. [N. F.] Pers. d'ornato ingegno e di piacevole conversazione. Adepr. Bon. Pros. 37. Esser bellospirito e [illegible] di d'oggi non val. [T.] Può il bellospirito essere tutto nella conversazione, o [illegible] Oggidì suol avere senso men che di lode per l'abuso che se ne è fatto, imitando i Fr.

[T.] Segnatam. Fare il bellospirito suona biasimo.

[T.] Anco di donna, ma a lei anco l'Essere bellospirito non è bello.

[T.] Plur. I begl spiriti. V. anche BELLO Agg. § 36.

† BELLUA. S. f. Aff. al lat. Bellua. [Camp.] Per Bestia. Sann. Epist. Presso il castello Joppe, dove Andromeda fu ad una bellua esposta [illegible].

† BELLUARDO. S. m. [Camp.] Per Baluardo. Dit. [illegible]

BELLUCCIO. [T.] Dim. di BELLO, men vezz. di Bellino. Bel. Oster. 46. (C) Artanioreria, e guercia belluccia. [T.] Qui suona cel., ma più sul serio la pers. Belluccia potrebbe essere o piccina di statura o un po' [illegible] quasi il contr. di Belloccia. Men bene si direbbe di cosa.

† BELLUINO. Agg. Aff. a Bel. [illegible] che in Gell. [Camp.] [illegible] Bell' [illegible] [T.] Di forme e [illegible] e di [illegible] potrebbe aver uso tuttavia.

BELLUMORE e BELLUMORE. [T.] S. m. Pers. che in parole e in atti [illegible] le cose tra gaje e bizzarre, con capriccio che non è senza grazia. Il Bell'umore è più ameno e meno ornato del Bellospirito; questo può tendere al serio, e può essere più affettato. F. Pancrat. Ser. il car. 9. Malm. 1. 58. (C) Un [illegible] è il [illegible] dell'umore. [T.] Meglio scrivere Begli umori disgiunto anche unito.

[T.] Può anche una femmina voler essere un bell'umore, ma a Lei si disdice più. V. anco BELLO Agg. § 36.

2. A modo d'Agg. Salvin. Annot. Fier. Buonar. p. 395. col. 1. (Gh.) [illegible] bellumore. [illegible] fior. par. 3. v. 1. p. 24. [illegible] bell'umore. So dell'Agg. anche questo. [Tor.] Red. Lett. 1. 323. La ringrazio dell'uva e delle pere. V. S. è bellumore davvero.

Per estens. Buonar. Fier. g. 1. a. 5. s. 1. p. 35. col. 1. (Gh.) [illegible] forse stando. [illegible]

[T.] Con. Essere un bel umore, suona buon garbo e naturalezza. Fare il bel umore suona un po' d'affettazione o d'artifizio.

5. [A. Con.] Talvolta iron. d'uno squajato o d'uno scapestrato, ma ch' hanno certa bizzarria [illegible] sempre [illegible], ma gli [illegible] il [illegible] di fare il bell'umore.

Fig. [T.] Red. Lett. fam. 1. 115. Se i dolore seguitasse a fare i bel umore [illegible] molesto.

BELLUOMO. S. m. [Cont.] Nome volgare di fiore [illegible] Spet. nat. [illegible] 65. [illegible] tre color [illegible]

BELLURIA. [T.] S. f. [illegible] fam. qualche senso di Bellezza, e nella [illegible] si approssima a [illegible] che in Festa [illegible] — Cose di [illegible] (per l'apparenza che danno) — Per belluria (a pompa di vaghezza).

Ne' Fest. e altrove gli è da senso buono. (Fanf.)

BELLUZZO. [T.] Dim. di BELLO. Non com.

2. Sost. Dispr. d'amante, nel senso del Damerino. Garp. [illegible] Pist. S. [illegible] 215.

BELO. S. m. Del BELARE. L'atto di belare. Belato. Non com. Lor. Med. Stanz. (C) Non si sentiva [illegible] belo [illegible] ch' perde il [illegible] Lor. Med. Rim. Vetemi a [illegible] e [illegible] bei. E pianger meco li angosciosi beli. (Parla del gregge.)

2. Per Belato. Malm. 7. 92. (C) E già a [illegible] casa, ringraziando il Cielo. Entra in sala, e ci posta fa un belo.

BELONA. [G. M.] S. f. di BELONE.

BELONE. S. m. [T.] Che bela spesso; e di bambino e d'uomo nel senso annotato a BELARE § 3.

† BELRIGUARDO. [T.] S. m. Quasi tutt'una cosa. Luogo di delizie degli Estensi, come Bellosguardo in Tosc.

† BELSEBÙ. [T.] V. BELZEBÙ.

BELTÀ e † BEALTÀ e † BIELTÀ e † BILTÀ. [T.] S. f. Bellezza. Comunona al lat. Pulchritas. Ne anco [illegible] nel verso avrei tutti i [illegible] del [illegible] più com. Oramai non [illegible] che il verso; ma [illegible] mezzo [illegible] [T.] Rom. Tosc. 51. La beltà senza la grazia è un amo senza esca. E. 49. Beltà e follia vanno spesso in compagnia. — Segner. Crist. Instr. 3. 30. 19. (C) La beltà naturale è data alle donne [illegible] da Dio, non così la beltà artificiale aggiunta da esse con i lisci, con i [illegible]. [T.] Petr. son. 121. Somma beltà. Questo Agg. non [illegible] che alla bellezza spirituale divina. [illegible] sotto le forme [illegible].

Esp. Pat. Nost. 5. (C) La grande biltade è sì grande [illegible] Vergine di [illegible] biltate. Dant. Rim. 19. Persona adorna di biltate. Rim. ant. Dant. Maian. 86. E [illegible], ch'è [illegible] senza paraggio .. E Guitt. [illegible] che servi voi, sovrana di biltate.

2. Pers. bella. Tass. Ger. 18. 10. Bon.

† BELTRESCA. S. f. M. [illegible] Lo stesso che Baltresca. V. Bern. Orl. 5. 65. (M.) [illegible] elefanti per terra [illegible] salire [illegible] torri e in beltresche [illegible] E c8. 5. Beltresche di [illegible] ed arcola, [illegible] strumenti da tirare a segno.

BELUA. S. f. Aff. al lat. Bellua. [T.] che anche scrivevasi Belua. Bestia, Animal bruto. Sempre bestia grande e più o meno nociva o temuta. — Dant. Purg. 14. (C) [illegible] giù per [illegible] selva. Red. [illegible] St. 1. 30. (M.) Di sua tana stordita esce ogni selva.

2. [illegible] Per Animale acquatile. Salvin. Epist. Ma [illegible] il mare [illegible] in quelli fiumi) massimi mostri e belve marine.

BELVEDERE. [T.] S. m. Luogo più o men alto, di ameno prospetto, in città o in [illegible] o in campagna, naturale o artificiale. [T.] Nell'alto del [illegible] e [illegible] fatto un belvedere. — Il belvedere [illegible] casa. [illegible] Belvedere che domina molte miglia all'intorno.

2. [T.] Vas. 1. 101. Una fontana in Roma in Belvedere nel giardino Vaticano. — L'Apollo di Belvedere (perchè posto [illegible] cortile [illegible] nominato).

[T.] M. [illegible] di Belvedere [illegible] nella parte più alta della città.

Bel vedere. disse. Flaf. a modo di Sost. V. VEDERE e BELLO.

BELVEDERE. S. m. [Bot.] [D. Pon.] Nome volgare di una specie di Chenopodio. Chenopodium scoparium, [illegible] così chiamato [illegible] disposizione elegante [illegible] che gli [illegible] l'aspetto [illegible] in miniatura. I [illegible] sono fitti e rafferme ad un tempo che se ne fanno scope [illegible] d'un pezzo, adoperate nell'aja a purgare il frumento dalle loppe e dai frammenti di spighe. V. CHENOPODIO. [T.] Buon. [illegible] 138. — Red. Or. Tosc. (M.)

BELVEDERE. S. m. Mar. [Fin.] Velaccio dell'albero di mezzana.

BELZEBÙ. [T.] S. m. In ebraico Dio Mosca, cioè Cacciamosche; [illegible] forse del [illegible] della luce solare, che [illegible] pestilenti [illegible] dall'umido della [illegible] Adorato da [illegible] Accaroniti, [illegible] Nel Vang. il Principe de' Demonii. [illegible] come lo [illegible] [T.] D. 3. 34. [illegible] Belzebù [illegible] (la luce fera, da [illegible] nella [illegible]).

[T.] Parere un Belzebù, superbamente infuriato, sdegnoso.

BELZOAR. V. BELZUAR.

BELZOARRE. V. BELZUAR.

BELZUAR, BELZOAR, BELZOARRE, BELZUARRO, BEZOAR, BEZOARDO, BEZZOARRE, BEZZUARRO, BEZZUARRO e BEZZUARDO. S. com. [illegible] Sono [illegible] che si [illegible] principalmente [illegible] degli animali [illegible] medicina [illegible] Si [illegible] lo stesso nome a [illegible] composti di sostanze [illegible] che si [illegible] la stessa efficacia che ai Belzuar [illegible] distinguevano i Belzuar in orientali e occidentali, ciascuno dei quali attribui una [illegible] speciale. [Cors.] Pallav. Ben. 1. 1. 11. Se di [illegible] virtù di sanare si spendesse [illegible] più fini bezzuarri [illegible] corno d'Africa, nulla più si cercherebbono. Segner. Pred. 1. 3. (M.) Non i bezzuarri orientali, ma le perle macinate, non gli ori potabili, non i giulebbi gemmati. [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 1. 237. Il medesimo Boccone ci ha lasciato ricordo d'una prova che fece fare il Granduca sopra l'attività della Pietra Bezoar Naturale. — Buon. Fier. 1. 2. 3. (Mt.) Avvertasi alla belzuar; le fucine De' fonditori ne producono molte. [Val.] Ros. Sat. 4. Compor sciroppi, sali, elixirvite, Magistero di perle e belzuarre.

BELZUARRO. V. BELZUAR.

BELZUINO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] V. BENZOINO.

BEMBE, e più com. **BEMME, BOMMO.** [G. M.] S. m. Il bere. Voci puerili, come Pappo, Dindo, usate da Dante, e altre.

BEMBÈ. [T.] Partic. fam. tronca da Bene bene! di iron. o di cel. Lib. son. 40. (C) Capr. Bot. 1. 12. [illegible] Cof. 2. 3. Bembè! io non me ne maraviglio niente. V. anco BEN BE'.

BEMBESCO. [T.] Agg. Da P. Bembo scrittore. In senso non di lode.

[T.] Come Sost. Salv. Avvert. 1. 2. 5. (Mt.) Egli è bembesco .. egli è troppo affettato.

BEMI. S. m. (Mus.) Con tal nome venne distinta la sett. ma maggiore di Do, che oggi si chiama Si. (Mt.) [G. M.] In Tosc. Bemmi.

BEMOLLARE e **BEMOLLIZZARE.** V. a. (Mus.) [Ross.] Mettere de' bemolli in chiave per costituire un tuono, oppure accidentalmente davanti le note per abbassarne l'intonazione.

† **BEMOLLARE.** Agg. (Mus.) [Ross.] Lo stesso che Bemollato. Don. 2. 20. 52. I bemollari (lati), cioè le corde del tetracordo congiunto. E quivi medesimo. Ciascuna tastatura averà due ordini: il primo per le otto voci diatoniche, e il secondo per le restanti, cioè per le bemollari, per le cromatiche, e per l'enarmoniche, e le metaboliche.

† **BEMOLLATO.** Part. pass. e Agg. Da BEMOLLARE. (Mus.) [Ross.] Che ha o porta il bemolle. Occupato, Modificato, Abbassato dal bemolle. Don. Tr. 1. 30. [illegible] non solo falsa, ma ridicola quella (opinione) di [illegible] che credono, che il diatonico consista nelle corde naturali, il cromatico nelle diesate, e l'enarmonico nelle bemollate.

2. [Ross.] **Taste bemollate.** Che rappresenta una Nota bemollata. Don. Disc. 4. 386. Adoprare i tasti bemollati invece de' diesati.

BEMOLLE. S. m. (Mus.) [Ross.] Propriamente e nella notazione [illegible] b [illegible] moderno [illegible] del basso [illegible] quadrata che rappresenta il moderno [illegible] Zar. 1. 2. 46. La tritesinemmenon (fu segnata) con questa lettera b rotonda, la quale chiamiamo bemolle, così detto, perchè istituito appositamente per distruggere l'asprezza del tritono. [G.M.] In Tosc. Bimmolle.

2. [Ross.] Oggi è uno degli Accidenti usati, cioè un Carattere musicale fatto [illegible] come la lettera b, il quale posto da sinistra ad una Nota, indica che l'intonazione di essa deesi abbassare di un semitono [illegible].

3. [Ross.] **Doppio bemolle.** Carattere musicale che consta di due bemolli, uno accostato all'altro, il quale posto da sinistra ad una Nota, fa doppiamente l'ufficio del bemolle, cioè indica che deesi abbassar la Nota di due semitoni [illegible].

† **BEMOLLIZZARE.** V. a. (Mus.) V. BEMOLLARE verbo.

† **BEN.** S. m. Specie di frutto che si porta dall'Egitto. Ricett. Fior. 50. [illegible] la noce [illegible] unguentaria di Dioscoride, detta volgarmente Ben, ma sono altre spezie di frutti. Red. Os. Tosc. (Mt.) Ben è voce tolta di peso dalla lingua araba.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 202. Succhi e liquori da esse [illegible] che a noi da stranieri e lontan paesi ci son portati, e sono [illegible] la [illegible] seco la gomma [illegible] suo liquore.

BENACCETTO. [T.] Agg. Pienamente accetto. [T.] Preghiera [illegible] ben accetta.

BENACCIONE. [T.] S. m. Accr. di BENE, per cel. Red. Lett. 1. 36. (C) [illegible] dell'anno passato [illegible] un bene che veramente è un benaccione [illegible] dell'Eccellenza.

2. Del bene che si vuole a pers. Fam. Allegr. in Ser Poi. 9. ediz. cur. Gamba. 327 ediz. Crus. Gh. Sempre ho voluto un benaccion da balie al [illegible]

BENACCONCIAMENTE. [T.] Avv. Da BENACCONCIO. Leo. Amor. (C.) Non sa benacconciamente governare il freno di più cavallo. Lez. non è de' meglio acconci, ma potrebbesi. [T.] Benacconciamente vestire.

[T.] Benacconciamente parlare.

BENACCONCIO. [T.] Agg. Se la Crusca ha es. di Benacconciamente, non si può tralasciare Benacconcio, che è comportato dall'anal. di molti altri modi sim., e che tutti intenderebbero, distinguendolo da Bene acconcio, che meglio significa Ben condito (Bene acconciato). Benacconcio è Agg., Bene acconcio, Partic. [T.] Vestire benacconcio alla condizione di chi lo porta.

[T.] Parole, Armonie benacconce al soggetto.

BENAFFETTO e **BEN AFFETTO.** [T.] Agg. Dal Part. lat. Affectus e dall'Avv. Bene: Chi ha buone disposizioni d'animo verso alcuno, e almeno un principio d'affezione, che non giunge però ad essere affetto d'amore. Pros. Fior. 3. 187. (C) Colui a cui molti amici vivono benaffetti. Pallav. Vit. Aless. 2. 18. (Vian.) Il Cardinale... professavasi ben affetto verso il [illegible] F. 4. 15. Salvin. Pros. Tosc. 1. 561. [illegible] Uno degli strumenti politici possente a tener benaffetti gli animi de' vinti fu l'accomunare con essi la lingua de' vincitori.

Non dell'affezione che la pers. ha, ma di quella che altri ha a lei. Maim. 3. 24. (Vian.)

2. Nel Sost. s'approssima al più efficace senso [illegible] è benaffetto, intendo [illegible] ch'e' porta a quello del quale si parla [illegible] Il nostro benaffetto, quale sost., intendiamo [illegible]

† **BENAGURATAMENTE.** [T.] Avv. Benauguratamente. Salvin. Man. Epit. (Mt.)

† **BENAGURATO.** [T.] Agg. Benaugurato. Salvin. Man. Epit. (Mt.)

† **BENAGUROSAMENTE.** [T.] Avv. Benaugurosamente. Leo M. Dec. 3. 2. var. (C)

† **BENAGUROSO.** [T.] V. BENAUGUROSO.

BENALLEVATO. [T.] Agg. Non Partic. Che ha costumi e modi i quali provano buona educazione e buon ammaestramento. Bene allevato, Partic. da scrivere disgiunto, dice il primo allevamento del fanciullo fatto con cura, e la riuscita. [T.] Non tutti gli allevati bene sono benallevati, e c'è dei bene allevati quant'alle cure del corpo, che per le qualità dell'ingegno e dell'animo non meritan lode di benallevati. Salvin. Pros. Tosc. 1. 112. (C) Questi [illegible] è un giovane e rigoglioso signore, ricco, benallevato, che non vuole esser fatto fare dai Grammatici. (Fig.)

BENALZATO. [T.] Agg. Usato per ell. a modo d'augurio che più comunem. dicesi Ben levato, quando intendesi della levata dal letto in sul mattino. Nè dare il benalzato direbbesi come dare il Ben levato. Ma potremmo con altre parole: [T.] Benalzati da tavola.

BENAMATO. [T.] Agg. più che Partic. Se i Fr. hanno Bien-aimé, non è però che Benamato sia da rigettare per gallicismo, quando valga non Amato in gen., ma Amato d'amore verace e degno.

[T.] Anche a modo di Sost. La sua benamata.

BENANCHE. [T.] Part. dove l'Anche dal Bene acquista maggiore efficacia, come Etiam rinforzasi in [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 3. 11. (Mt.) [illegible] ben anche vi fussero... E 12. 25. Tuttavia [illegible] (Pare per verso [illegible] per scansare gli equivoci.)

BENANDARE. [T.] S. m. Permesso che il capo [illegible] dopo fatte le dovute [illegible] per ne continuino in una tale la [illegible] Fanf.

2. Nel senso di Benandata men com. [M. F.] Arch. Stor. N. S. [illegible] Arch. V. 116. Ducati 45 sold. 7 di sole, pagati per spese fatte... cioè ducati 29 soldi 7, d'oro per li cavalli, e benandare, e due posti.

BENANDATA e **BENE ANDATA.** [T.] S. f. Mancia che si dà nel partirsi al garzone dell'oste o sim., come in augurio di buona partenza, o per risposta all'augurio che [illegible] ci fa, o perchè il regalato se ne vada contento. Matt. Franz. Rim. burl. 2. 138. (C) [illegible] benandate. Ar. Fur. 28. 58. [M. F.] Strozz. Gio. Pis. 43. Non possino [illegible] pigliare da alcuno alcuna benandata o mancia, eccetto che da [illegible] ambasciatori e rettori [illegible] Chiesetta la bene andata. [Cont.] Cit. Tipocosm. 564. [illegible], far conto, pagare, dar benandate, esser trattato bene o male, partirsi.

2. [illegible] che concede facoltà di fare cosa ch'e senza quella non si potrebbe. [T.] [illegible] St. It. Della fortezza di Livorno fu data una benandata [illegible] che la restituì al nuovo Stato [illegible] i Medici).

Dare la benandata a un servo accomiatandolo che se ne vada meno scontento. [illegible] Poco si usa mat. e in cel., tanto di pers. quanto di cose che non si vogliono più. A questo servitore gli ho dato la benandata [illegible] perchè non mi [illegible] — A questo vestito gli do la benandata, non lo vo' più portare.

Somma che si dà perchè altri rinunci a contratto fatto, e ci faccia entrare nelle sue ragioni, o perchè uno che era ne' nostri si pendacconsenta d'andarsene [illegible] Del recedere da un contratto, anche dicesi [illegible] (Fanf.)

BENARRIVATO. [T.] Agg. Dal Part. Arrivato e Bene. [illegible] di saluto a chi arriva, segnatam. da [illegible] [T.] [illegible] 3. 0. [illegible] (gettatevi addosso) Vi dico salvo e di ben arrivati.

[T.] [illegible] Benarrivato. Per cel. Anco di che viene da lungo tempo, e che non si gradisce in quel punto, o fingesi di non lo gradire per vezzo. Oh benarrivato!

E a modo di Sost. [T.] Dare il benarrivato.

2. Nel senso contr. a Malarrivato: A cui tocca qualche buona ventura. [T.] A capitare alla fine di quel discorso accademico, foste proprio il benarrivato.

BENAUGURATAMENTE e † **BENAGURATAMENTE.** [T.] Avv. Da BENAUGURATO. [T.] A benauguratamente dar mano al rinnovamento d'un popolo, rifatevi dalla moralità.

BENAUGURATO e † **BENAGURATO** e † **BUONAGURATO.** [T.] Agg. Di buon augurio, Che lo reca. [T.] Giorni, Luogo benaugurato.

2. Che è fatto con promessa di bene. [T.] Pace benaugurata.

3. Di pers. Un Ant. usa Buon augurato. Tes. Br. 8. 13. (C) Non è nullo (nessuno) che non si (e sè) desideri che suo figliuolo sia santo, e buonagurato. — Potrebbesi tuttavia [T.] Benaugurato ingegno, Benaugurata giovanezza.

BENAUGUROSAMENTE e † **BENAGUROSAMENTE** e † **BENAUGURIOSAMENTE.** [T.] Avv. Da BENAUGUROSO. Leo M. Dec. 3. 21. var. (C) [T.] Benaugurosamente incominciare un'impresa.

BENAUGUROSO e † **BENAGUROSO** e † **BENAUGURIOSO.** [T.] Agg. Che può promettere qualcosa più che benaugurata, e dice meglio la potenza che il fatto. Tac. Dav. Ann. 15. 212. (C) Casa benauguros[illegible]

BENAVERE. [T.] Voc. comp. d'Avere e di Bene; onde avendo il nome in sè, diviene neut. Dicesi per lo più della pace dell'animo e della vita. Più sovente col Non. [T.] Non mi lascia benavere. (Anco per Non mi seccate fam.) Ma anche positivo, sempre però con impazienza quasi disperata d'aver bene. [M. F.] Lasciatemi un po' benavere. V. anco BENE S. st. § 2. ma sarebbe talvolta ambiguo scriverlo disgiunto Ben avere.

BENAVVEDUTAMENTE. [T.] Avv. Da BENAVVEDUTO. Lib. Astrol. (C) Lo scrive disgiunto, ma comunque [illegible]

BENAVVEDUTO. [T.] Agg. Distinguesi dal sempl. Avveduto, e perchè vieppiù, e perchè per lo più senso di lode espresso. [T.] Gli avveduti a male, quelli che son fatti avveduti da altro o da proprie esperienze dure, anco i troppo avveduti, non si meritano il titolo di benavveduti.

† **BENAVVENTURANZA** e † **BENE AVVENTURANZA.** [T.] S. f. Buona ventura. Prosperità. Amm. Ant. 18. 3. 8. (C) F. 2. [illegible] 3. F. 4. 11. Albert. 49. Val. [illegible] Il Salv. (2. 159) in un di questi passi legge Bene avventuranza.

BENAVVENTURATAMENTE. [T.] Avv. di BENAVVENTURATO. Albert. 33. (C) Fu domandato come l'uomo potesse fare che non avesse invidia, rispose: Se nulla delle grandi cose avrai, o se niuna cosa benavventuratamente farai. Petr. Com. il. [illegible] le battaglie co' Cartaginesi [illegible] benavventuratamente. Ott. Com. Par. 6. 117. F [illegible] sempre benavventuratamente [illegible] Ovid. [illegible]

BENAVVENTURATISSIMO. [T.] Superl. di BENAVVENTURATO. Non com. Dant. volg. eloq. (Mt.)

BENAVVENTURATO e **BENE AVVENTURATO.** [T.] Agg. Che ha buona ventura o fortuna in tale o tal caso, e per molto. Bocc. Lett. [illegible] 320. (C) Oh quanto mi è la vostra benavventuranza tornata, casa' [illegible] Plut. Non è [illegible] gran cosa [illegible], che il malvagio sia benavventurato. Amm. ant. 37. 2. 6. Lib. Cur. Malat. [illegible] V. anche BENAVVENTUROSO.

2. **Bene avventurato.** *Frequentemente disgiunto da' due* [illegible] *medesimo* bella costituzione e sana. [illegible] Red. 1. 30.

BENAVVENTUROSAMENTE. [T.] *Avv. di* BENAVVENTUROSO. *Cosa detta meno da usare che* Benavventuratamente [illegible] Plut. Adr. Op. [illegible] 4. 276. (Man.) [illegible] per tutte le [illegible] benavventurosamente e per [illegible] si mise in cuore di provar la fortuna in mare. Bocc. Nov. 31. 11. (C.) Avvenuto adunque [illegible] benavventurosamente assaglì [illegible] la nave. [illegible] 3. [illegible] [illegible] vittoria [illegible] e cavalcata che fecero, benavventurosamente.

BENAVVENTUROSO. [T.] *Agg. Che ha o apporta buona ventura.* [illegible] *e questo e* Benavventurato [illegible], *così congiunti* [illegible] *il bene* [illegible] *tra il* [illegible] *e l'*[illegible] *la buona ventura e il buon augurio* [illegible] *più assoluto e efficace.* G. V. 2. 6. 1. (C.) [illegible] fu uomo di gran senno e prodezza, e benavventuroso in guerra. [Tav.] Cat. [illegible] 1. 18.

2. *Non detto pers. che ha ventura, ma della cosa che* [illegible] Amm. ant. 2. [illegible] avvenimenti [illegible] sempre è prosperità [illegible] 5. 35. 5. Per le quali tre sì grandi e benavventurose vittorie, molto sormontò i Re di Francia.

3. *Di quel che porta buona ventura.* Benavventuroso [illegible] (*com. al* Appar. 3. Man.)

BEN BE' e BENBE. [T.] *Avv. a modo d'escl. nel senso d'* [illegible] *o, per iron., d'impazienza o di risentimento. Meglio scriverli, così che* Bembè [illegible] Sacc. Spin. 5. 3.

BEN BENE. [T.] *Avv. Esprime l'idea di Sufficienza e di compimento congiunta a quella di bene ripetuto* [illegible] *quant'è* [illegible] *che consegue il fine più o men pienamente.* Bocc. g. 7. p. 2. (C.) [illegible] spun[illegible] il raggio del sole ben bene, [illegible] in cantone. Malm. 4. 29. [illegible] e son [illegible] la batterà ben ben [illegible] un tempo. E 4. 52. Ben ben li squadra, e dice [illegible] pur desse. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 13. [illegible] ben bene.

[illegible] Red. Lett. 2. 202. (Man.) Non altro [illegible] spedirò ben bene.

[illegible] Tracid. 5. 17. (C.) Ma non gli parve via ben [illegible]

In senso [illegible] [T.] B. Buel. 94. E chi [illegible] andar ben bene, Fermo vi tenga un [illegible] da catene.

[illegible] La mia età, alla quale ancora ben bene [illegible]

[T.] *Ben bene più* [illegible] *un po' prolungata* [illegible] *se si prega colla voce, può dire* [illegible] *desiderare più* [illegible] *al bisogno o al desiderio.* Non è ancora sazio ben bene.

[illegible] *Quando* Bene *e* bene *è escl. approvante,* [illegible] *rimane chiaramente distinta. E così quando concessione più o meno indulgente o adeguata* [illegible], *vedremo.* — [illegible] bene, sarà [illegible] BENE, Avv., § 83.

† **BENCENATISSIMO.** [T.] *Superl.* [illegible] *per cel.* [illegible] Bencenato *alla lat.* [illegible] *non pass., come da* Pransus *fa* Pransor. [illegible] 2. [illegible] *Che ha cenato benissimo.* [illegible] par. 3. [illegible] 2. [illegible] 263. [illegible] buffone alle vostre bencenatissime Signorie. — [illegible]

BENCHÈ, † BENECHÈ e † BENCHED, *che scrive* [illegible] *come* [illegible] [T.] *Partic. che corrisponde al* Quamvis *lat. e altre sim., da* [illegible] *propriam.* [illegible] *idea di bene o di molto* [illegible] *dall'avv.* BENE *significate.* [illegible] *per apparenza il suono di bene* [illegible] *ma poi* [illegible] *nell'idea e qual cosa di condizionale o di* [illegible]. Benchè *e di* [illegible] *d'ordinario* [illegible] Nov. ant. 1. 10. 4. (C.) Bene [illegible] sia [illegible] Dant. Par. 2. Dial. S. Greg. [illegible] 342. Il corpo nostro [illegible] sarà alzato in quella immortale gloria [illegible], sia sottile [illegible] per potenza [illegible], sarà impalpabile. Amet. 41. Benchè [illegible] Petr. canz. 4. 4. Della dolce ed acerba mia nemica È bisogno ch'io dica, Benchè sia tal, ch'ogni parlare avanz. Dant. Inf. 4. Benchè dica [illegible] *quella* [illegible] *che la via* [illegible] *de' vizi, sempre* [illegible] *a questo* [illegible] *delle virtù.*

[T.] *Forma di chi concede una cosa in idea o in fatto e un'altra ne nega, o detrae in qualche parte al detto di sopra.* Benchè io l'ami, non so [illegible]

Coll' *Agg.* Buon. Fiom. 26. (C.) Ne schivar, ben che [illegible] i [illegible] nostri.

Coll' *Indic.* [illegible] Pr. cap. 14. (C.) Benchè la gente ciò non sa nè crede.

Dalle cose nel [illegible] *appari**sce che col* Non [illegible] *può cadere d'usare propriam., contraddicendosi le idee di negazione e d'un* [illegible] *sufficiente.*

2. *Anco* [illegible] *restrizione.* [T.] [illegible] Dio padre nostro, benchè, a certi segni, direbbesi che noi non vogliamo essere de' suoi figli.

1. *questo modo assol. può anco* [illegible] *costrutto.* Questo a un di presso pare il senso del Bocc. g. 7. nov. 10. (C.), che altri intende giacchè. E partendosi Tingoccio da lui [illegible] disse: benchè ma' ricorda. [illegible] Bocc. Nov. 20. 15. (C.) Benchè, a me non parve mai che voi giudice foste. [T.] [illegible] in virtute adessent. [illegible] ante omnes fortunatosque aborum. [illegible]

BEN CONDIZIONATO. [T.] *Agg. più che Part.* [illegible] *per* [illegible] Condizionato *da se non direbbe senza.* [illegible], *di cose materiali in buono stato, segnatam. per cura dell'uomo.* Al. cgr. 2. [illegible] possibil, non adoperato, Rimandiamo [illegible] ben condizionato.

[G. M.] I mercanti avvisano [illegible] corrispondenza [illegible] tal merce [illegible] è giunta ben condizionata a [illegible] *senza aver sofferto danni dal viaggio.*

2. [G. M.] Pietanza [illegible], ben condizionata, *dove i condimenti o gl'ingredienti sono in giuste proporzioni.*

3. *Fig. di pers.* Per cel. [T.] La si cerca uno sposo ben condizionato. (*Non della condizione sociale, ma di buona forma e apparenza.*)

BENCREATO. [T.] *Agg. Nel senso di quel* creare *che è della creanza,* [illegible] *al bene e nelle cose essenziali e nel fatto delle sociali maniere.* Sal. [illegible] Disc. 2. 93. (C.) Con ciò si dimostra essere quella, buona madre e nutrice di bencreati uomini, e costumati. [T.] [illegible] *buone creanze nel trattare,* [illegible] bencreato [illegible] *più che* Creanzato [illegible] *di D.* 3. 3. [illegible] ben creati spiriti, *e da scrivere disgiunto perchè d'altro senso.* V. CREATO.

BENDA. *S. f. Striscia o Fascia che s'avvolge al capo.* [T.] *Sanscr.* [illegible] *che* [illegible] *e* [illegible], *pers.* [illegible], *Fascia, germ.* Binde *e* Binden, *Legare, la stessa rad. del lat.* Vieo *e dell'* [illegible] Vitta. *Lat.* Vitta. [illegible] *per* Nastro. [G. M.] *Gr.* [illegible], *Legare, e col d.* [illegible] Bocc. Nov. 95. 12. (C.) Corse verso lui, e presolo per la benda, la quale in capo avea, disse.

2. *Per Quella che usavano portare in capo i Saracini.* Bocc. Nov. 99. 38. (C.) [illegible] alla testa, alla [illegible], una delle sue lunghissime bende gli fece ravvolgere. Lib. [illegible] (M.) Il quale per retaggio [illegible] remo a nostri [illegible], al tempo che la nostra cittade avea [illegible] benda, avendo col sangue delli [illegible]

3. *Quella con cui si coprono gli occhi ai condannati alla morte.* Ar. Fur. [illegible] (M.) Non più di lei, che a ceppo, a laccio, a ruota Sia condannato [illegible] E [illegible] già [illegible] la benda negra [illegible] sentenza grazia si rallegra.

[G. M.] *I fanciulli, in certi lor giuochi, come nel beccalaglio, legano la benda agli occhi di alcuno di loro.*

4. *Per Velo o Drappo che le donne portano in capo, come altri ornamenti sim.* Petr. Canz. 5. 8. (C.) [illegible] non pur sotto bende Alberga Amore. E Frott. Deh che sia maledetto [illegible] E spera in treccie e in bende. Dant. Purg. 8. [illegible] che trasmutò le bianche bende. Legg. B. [illegible] 7. (M.) [illegible] la benda, che portava in capo dividendola, parte se ne ritenne e parte die' a un lebbroso.

5. [Camp.] **Non portare ancor benda.** *Essere zitella, ancora da marito.* Dant. Purg. 24. Femmina è nata, e non porta ancor benda. (*Ha quanto dicono gli spositori, al tempo dell'Alighieri, le maritate e le vedove portavano il capo bendato, non così le giovani da marito.*)

6. *Col* [illegible] *di Sacra. Il Velo che* [illegible] *il capo delle monache.* Dant. Par. 3. (C.) E così le fu tolta di capo l'ombra delle sacre bende.

7. [F.] *Pezzuola da collo.* Pir. Malt. 1074. O pur [illegible] basso Volume [illegible] benda [illegible] la fascia La [illegible]. E [illegible] Sacra. Perchè al bel petto e all'[illegible], Perchè ma Savia [illegible] benda.

8. *Si usa anche* [illegible] *per accennare una specie di accecamento morale, originato da passione o* [illegible] *altro.*

[G. M.] **Aver la benda agli occhi.** *Gl'innamorati, e coloro che sono presi da passione politiche, hanno la benda agli occhi.*

9. [M. F.] **Cadere la benda,** *metafor. Vedere la cosa nel suo vero aspetto. Non aver più illusioni.* Monti, Aristod. Allor mi cadde [illegible] dagli occhi la benda.

[M. F.] [illegible] caduta la benda, *[illegible] un qualunque* [illegible] *ha veduto non riuscire a* [illegible]

10. *Chir.* [illegible] *Pezzo di tela più o meno lungo e stretto, quando semplice, quando piegato e più doppi, colla quale si fanno le fasciature sulle diverse parti del corpo.*

[illegible] *Ed anco quella con la quale si fanno le fasciature sulle commissure ed altre parti di un apparecchio fisico o chimico.* Baroq. Pirot. [illegible] 1. [illegible] di pari [illegible] sopra a [illegible] commessure [illegible] e con le [illegible] e colle [illegible] respiri.

11. [illegible] *Benda,* [illegible] *di Giove quelle Strisce che si osservano nel* [illegible] *disco di Giove, e che rassomigliano a cintura.* (M.)

12. [illegible] Fr. Trat. Archit. 208. Sopra di questa (*gola del capitello*) è un regoletto quadro chiamato acroterio, e quando balteo e quando benda.

BENDARE. *V. a. Da* BENDA. *Coprire con benda.* Vit. S. [illegible] (C.) [illegible] gli bendarono gli occhi strettamente. Guar. Past. Fid. 3. 2. Altro sete venute, e che pensate Di non far altro che bendarmi gli occhi?

2. *Trasl.* **Bendare gli occhi** *detto* [illegible], *vale Togliere* [illegible], *Confondere la mente.* Tass. Ger. 2. 70. (C.) Ma, s'avversità gli occhi non benda, Nè il lume oscura [illegible] della ragione [illegible]

3. [M. F.] *Cingere, Circondare, con fasce o sim.* Adrian. Vit. [illegible] Plut. 5. Le fasce con le quali bendare d'ogn'intorno i misteriosi letti di Bacco, [illegible] un color [illegible] e smorto, invece di vermiglio che dovevano.

4. [illegible] E N. pass. Anguill. Metam. 4. 108. Esce del tempio, e si benda la fronte.

BENDATO. *Part. pass. e Agg. Da* BENDARE. Guar. Past. fid. 3. 2. (C.) [illegible] si può dire Ch'Amor è cieco, ed ha bendati gli occhi.

2. *E trasl.* Guit. Lett. 14. 41. (M.) Isbendate oramai, isbendate vostro bendato viso [illegible] a voi rendete. E 16. (C.) Onta maggia la mia bendata mente.

3. *Avente coperto il capo con turbante.* [F.] Pir. Mat. 1090. [illegible]

BENDATURA. *S. f. Da* BENDARE. *Acconciatura di benda.* Pat. S. Gir. (C.) [illegible] vestimenti [illegible] e la loro bendatura non è bene composta. Lib. [illegible] Grande [illegible] la [illegible] della testa.

BENDELLA. *S. f. Dim. di* BENDA. *Fettuccia, Striscia. Non com.* Lib. [illegible] (C.) [illegible], e fatto un fascettino, legalo con una bendella rossa [illegible] Tass. Lett. 3. 29. Mi si para dinanzi una [illegible] quantità di bei libri [illegible] ben legati con bendelle di seta.

BENDERELLA. *S. f. Dim. di* BENDA. *Non com.* Vit. SS. Pad. 2. 352. (M.) Vidi presso a me una sottile e molto bella benderella.

BENDINA. [G. M.] *S. f. Dim. di* BENDA. Portava una bendina di [illegible] occhio [illegible]. *Non si direbbe nè Bendella nè Benderella perchè fuori d'uso.*

BENDONA. [G. M.] *S. f. Accresc. di* BENDA. V. BENDONE, § 3.

BENDONE. *S. m. Benda o Striscia che pende da mitre, e cuffie, e sim. portature di testo.* Franc. Sacch. Nov. 2. (C.) Cominciò a fare molte schierne di lui, e a tirargli il bendone della cuffia. E Nov. 144. Cerca [illegible] e davami una cuffia di seta, che v'è [illegible] io me la metterò [illegible] alla parte di sotto, e lascerò un poco di bendone di fuori.

2. *Dicesi ancora d'altre cose che o per comodo o per ornamento s'applicano e si fan pendere ad alcuna parte delle vesti. Infer. Appar.* (M.) Vesticciuola con bendoni d'oro a ricami.

3. [G.M.] *Grossa benda da coprire gli occhi, che fors'anco direbbesi Bendone nel linguaggio fam.*

4. **A bendoni.** *Post. avverb. vale A forma di bendone. Morg.* 11. 112. (C) E mettergli una [illegible] a bendoni. *Pol. Bal.* 11. (M.) [illegible] A bendoni ed a tessere. [Val.] *Novell. Senes.* 235. Non poteva cappucci nè cuffie a bendoni per sè dietro l'orecchie certe code per essere [illegible]

BENDUCCIA. [T.] *Dim. di* BENDA, *meschina o insufficiente all'uso.*

† **BENDUCCIO.** *S. m. Da* BENDA. *Piccola striscia di pannolino, che si tiene appiccata alle spalle o a' cintola ai bambini per soffiarsi con essa il naso. Franc. Sacch. Op. Div.* 118. [illegible] benducci gli assegnasse [illegible] per il sudore. *Burch.* 1. 25. [illegible] de' benducci, Per trovar le spiaggie d'Oriente. *Lor. Med. Canz.* 1. Col benduccio in sulla spalla, Tuttavia in zazzera e in petto.

2. † *Per Benda, con cui altre volte si fasciava la fronte, che ancora oggidì s'usa da alcuni la notte e chiamasi anche* Frontale. *Leop. Rim.* 51. (M.) La notte il verno mi tenea caldoccio, Poi la mattina quando io mi levavo Usavami scaldar sino al benduccio.

BENE. [T.] *S. m. Quello che si desidera in quanto conveniente alla natura umana. Il Latino in quanto desiderato da un ente cognoscente* [illegible] *Quello che tutti gli enti appetiscono.* [illegible] Bene, *ma da* Bonum *che s'usa a per* Bonum. [T.] Il bene e l'ente convertonsi. Quel che è, in quanto è, è bene.

[Rosm.] *Se l'essere si riguarda come il fonte della cognizione intellettiva, prende il nome di verità. Se si considera come l'attività prima, atta ad essere compita colla sussistenza, ed essenzialmente amabile, egli acquista il nome di bene o di perfezione.* [T.] *D.* (3. 26.) *lo traduce in valore:* Io ti farò vedere ogni valore. *Dio a Mosè.* Ostendam tibi omne bonum. *Siccome il valore è non il prezzo ma quella virtù intrinseca per cui la cosa merita prezzo, e stimata e cercata per l'uso suo proficuo e piacevole; così il* Bene *è misurato da quello che vale l'appetito in sè. D.* 2. 1. [illegible] bene [illegible] *il bene in universale, che è la chiamata a Dio, Bene sommo*), Nel qual si queti l'animo e desira (*desidera*); Perchè di giunger lui ciascun contende: *onde ogni spirito tende a congiungersi a esso.* E 3. 26. Che ciascun ben che fuor di lei (*dell'Essenza divina*) si trova Altro non è che un lume di suo raggio. E 33. Il ben ch'è del volere obbietto, Tutto s'accoglie in lei, e fuor di quella È defettivo ciò ch'è lì perfetto. [Camp.] *E* 2. 16. Di picciol bene in pria sente sapore (*l'anima*); Quivi s'inganna, e dietro a esso corre, Se guida o fren non torce il suo amore. [T.] *E* 17. Mentre ch'egli (*l'amore*) è ne' primi ben diretto, E ne' secondi sè stesso misura, Esser non può cagion di mal (*reo*) diletto. Ma quando al mal si torce, o con più cura O con men che non dee, corre nel bene; Contra 'l Fattore (*Dio*) adovra (*opera*) sua fattura. *Ivi.* Altro bene è, che non fa l'uom felice;... non è la buona Essenza, d'ogni ben frutto e radice. — *S. Agost. C. D.* (C.) Il sommo dei bene è chiamato quello al quale quando l'uomo giugne, è beato. [T.] Qual sia la natura del bene e il sommo del bene, *Hor.* — Dottrina del bene — La scienza del bene e del male.

[T.] Il bene, il vero, il bello. [A.Con.] *Giusta S. Tom. e l'uso it.,* Bene *dicesi e l'Onesto e l'Utile e il Dilettevole.* Onesto *è il bene desiderabile per sè,* Utile, *il mezzo al bene;* Dilettevole, *quel che sodisfa per più o meno tempo al desiderio o al concetto.*

Dant. Inf. 6. (C) Quanto la cosa è più perfetta, Più senta il bene, e così la doglienza. *E* 2. 16. La gente che sua guida vede, Pure a quel ben ferire Ond'ella è ghiotta; Di quel si pasce, e più oltre non chiede. [illegible]

[T.] *D.* 2. 15. Com'esser puote che un ben, distributo (*distribuito tra molti*) I più posseditor faccia più ricchi Di sè, che se da pochi è posseduto?

[Rosm.] Bene soggettivo. *E il bene in quanto si considera in relazione con un soggetto che lo gode.* [T.] Tu (*dice Davide a Dio*) de' miei beni non abbisogni.

[Rosm.] Gli oggetti che immediatamente e continuamente cagionano i piaceri si chiamano Beni. Il vero bene umano non consiste nè nei beni, nè nei piaceri, ma nell'appagamento.

[Rosm.] Il bene di esistenza *è l'esistenza stessa posseduta in atto dal soggetto in quanto è da lui appetita.* [T.] Tre generi sono di bene: dell'animo i massimi; secondi i corporei; terzi gli esterni. *Cic.*

[T.] *D.* 3. 11. Bene verace. — Fallito, falso, incerto; — Ben fallace.

[G.M.] I ben vani *chiamò Dante* (*Inf.* 7.) *i beni del mondo.*

[T.] Beni eterni, temporali, materiali. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 4. E 1. 5. Trascurano bruttamente l'educazione de' propri figliuoli, non pensando se non, al più, che a lasciarli ricchi di beni temporali, come se non rilevassero più gli eterni.

[T.] Bene della salute.

[G.M.] I beni della Grazia, I beni della natura. *Segner. Crist. Instr.* 1. 4. Par che tengano Dio per padrone solamente de' beni della Grazia che sono gli alti, e non altresì per padrone de' beni della natura, che sono i bassi.

[T.] I beni e i mali della vita. — Fortunati gli uomini se conoscessero i beni ciascuno della propria condizione. — Chiedere a Dio tutti i beni a tutti. — Augurare ogni bene.

2. *Locuzioni che concernono il* Bene *in gen.*

*Coll'*Essere. [T.] È bene che, *potrebbesi intendere anche come Avv., ma credo sia meglio dargli il valore di nome. D.* 3. 26. Intanto che tu ti risense Della vista che hai in me consunta, Ben è che ragionando la compense (*finchè tu riabbia il vedere, parliamo*). *E* 15. Bene è che senza termine si doglia Chi, per amor di cosa che non duri, Eternalmente quell'amor si spoglia (*non ama i beni eterni*). [illegible] *Crist. Perfez.* 51. [illegible] bene [illegible] *E lett.* 1. 40. [illegible] *Qui si dispensa in un bene.* [illegible] *Di cosa accaduta, che non riguarda la moralità dell'atto di tale o tale pers.*

Ha in senso di bene minore. Car. Lett. ined. 1. 185. (C) Bene è che [illegible] *E lett.* 1. 120. (Gh.) Giudicherei fosse bene a scriverle una lettera. *E* 1. 5. Saria bene a saperlo. *Din. Comp.* 2. 40. (C) Sarà bene a fare riferrare più forte la porta.

Ell. [T.] Bene per me che... *escl. la quale dice più che* Buon per me. *La seconda riguarda un pericolo o un danno evitato o scemato; la prima anche un bene positivo.*

Altre ell. [T.] Bene che sia così. — Bene, che i furbi si vantino delle arti loro, e così insegnino a prevenirle.

[T.] *Così ne' modi.* Ho creduto bene di fare, Ho pensato bene di non ci andare, Mi parve bene di dirglielo, Non mi par bene, Bene *ha da intendersi per Sost., sottint.* essere.

*Coll'*Avere. [T.] Aver bene *inchiude ogni bene interno ed esterno della vita. In Plauto e nella Volg.* [illegible] *ha senso sim.* Tibi bene esse. *E coll'*Essere *e l'A. al modo lat.* [Camp.] [illegible] O quando fu bene [illegible] quando non [illegible] quando certa felicitade?

[T.] Avere del bene *dice più o meno di bene materiale o morale, e il senso è determinato dal contesto. Rut.* 3. Figliuola mia, io ti voglio trovare riposo, e ti provvederò che tu abbi bene. — Aver bene *per lo più accompagnasi a negazione, e dice non tanto il bene positivo, quanto la pace che segue al cessar del dolore. Intendesi e dell'animo e delle cose esteriori e della salute del corpo.* Quella [illegible] non gli lasciò aver bene. — Da quella cascata non ebbe più bene. — *Bocc. Nov.* 65. 14. (C) Noi avremo ben con lui di quest'anno. *Fior. Virt.* Il Re Dionisio era il più vile, e 'l più pauroso uomo del mondo, e per questa cagione non poteva mai avere bene alcuno. — Non avere mai bene, *riguarda lo stato corporeo e dell'animo e la condizione civile.* Non avere un'ora di bene, *riguarda le* [illegible] *più sovente che i dolori.* [illegible]

[M.F.] *È come tutto un verbo nell'uso.* Benavere. Non mi dà benavere. *V. questo verbo al suo luogo.*

[illegible] *Rett.* 51. [illegible] di certe persone, onde l'uomo dee aver bene ed essere consigliato e aiutato, ed egli non ha conoscimento in lei. [Tav.] *Cassian. Collaz.* 13. *cap.* 8. Ritornerò al mio marito di prima, però ch'io avea bene allora con lui, meglio ch'io non ho aguale (*ora*). [Val.] *Segner. Incr. patern.* 3. 81. Quei figliuoli (*indocili al padre*), non hanno bene.

[A.Con.] Tu se' tanto sversato che non se n'ha bene.

A modo d'affermazione e di scongiuro. [Val.] *Del Rosso Sveton.* 152. Quando io sento che tu sei per le fatiche estenuato, non abbia io mai bene se io non mi sento tutto alterare.

Con altri verbi. [Giust.] *Cecch. I Rin. prol.* Promettiamo Ogni bene di voi, come desidero Che facciate di noi.

[T.] Acquistare, Perdere il bene. Esserne privato. *Bocc. Nov.* 50. [illegible] E molto bene ne può... seguire. [T.] Rimanere di bene.

3. [T.] Di bene in meglio, *e di salute e d'ogni cosa che ammetta miglioramento e perfezionamento.* [illegible] parlato, [illegible] per lo intendere voi andar convalescendo di bene in meglio. — *Morg.* 18. 198. (C) Tu mi chiarisci di bene in meglio. *Bocc. g.* 3. *n.* 3. *v.* 3. *p.* 88. (Gh.) *E Introd.* 52. (C) Di bene in meglio procedendo, la nostra compagnia... viva e duri. *Cron. Vell.* 13. *Dittam.* 1. 22. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 275. Spero che egli sia per andar di bene in meglio. [Cor.] *Vit. S. Eusub. volg.* 7. Infino dalla sua tenera infanzia, con dolce devozione cominciò quella vita che in continua perseveranza, di bene in meglio, santamente compietle (*compì*). [T.] *D.* 3. 10. [Val.] *Legg. Tob. e Tobiol.* 34.

Più espressioni come Sost. in relazione a Meglio. [T.] [illegible] La sola speranza fa passare [illegible] bene [illegible] *Prov. Tosc.* 315. Il meglio è nemico del bene.

II. 4. *Segnatam. del* Bene *in quanto concerne il volere dell'uomo.* (Rosm.) Bene morale *è il* Bene *oggettivo, conosciuto dall'intelligenza e voluto dalla volontà.* [illegible] — *Il bene morale e il bene* [illegible] *rispondono a due tendenze fondamentali dell'uomo. Il primo* [illegible] [T.] *Il bene non è bene perchè* [illegible] *conveniente alla natura.* [Camp.] [illegible] Il ben richiesto [illegible] [T.] *D.* 2. 28. Lo sommo ben [illegible] bene [illegible] persona [illegible] si desidera sopra tutti gli altri beni [illegible] di natura [illegible] la virtù [illegible] *Polit.* [illegible] [Camp.] *Zibald. Pang.* [illegible] l'animo tuo. [T.] *D.* 2. 6. O è preparazion che nell'abisso Del tuo consiglio fai (*o Dio*) per alcun bene In tutto dall'accorger nostro scisso? (*incomprensibile all'intelletto nostro*) [illegible] tutto per il bene.

[T.] *Il male non esiste di per sè, ma è un preporre il minor bene al maggiore. E per questo* Non bene *ha senso talvolta di* Male grave. Non è bene [illegible] *convenienza, ed esprimere* [illegible]

[T.] *D.* 2. 17. [illegible] il ben con ordine corrotto. *E* 30. Imagini di ben seguendo false, Che nulla promission rendono intera.

[T.] *Prov. Tosc.* 133. Il bene trova il bene. [illegible] *Il bene morale agguaglia tutte ogni sorte di bene* [illegible] *è comune a tutti che naturalmente lo desiderano* [illegible] Il bene [illegible] il male [illegible] Il bene non fu mai male, il male non fu mai bene. [illegible] bene [illegible] sempre in tempo a chi sa [illegible] *E* 132. Non si conosce il bene, se non quando s'è perso. *E* 327. Al male e bene stare [illegible] proda [illegible] bene [illegible] mezzo [A. Cor. [illegible] *[illegible] uno [illegible] consentell'a lettla altri altro* [illegible] E. 31. Il male [illegible] bene [illegible] bene al male. E. 72. [illegible] le nasce un bene. E. 85. Da Dio i bene, e da [illegible] d. mal. E. 120. [illegible] falso bene [illegible] vero [illegible] E. 13[illegible] [illegible] mai non dura, e il bene non regna [illegible] *materiale vittoria non è [illegible] [illegible] sempre [illegible] del male [illegible] vince. In taluni di questi Prov. Bene ha senso non meramente mor., ma in relazione con quello.*)

5 *[illegible] bene è causa d'ogni bene.* [T.] D. 3. 19. [illegible] natura [illegible] rimettendolo a quel bene [illegible] ha fine, e se [illegible] misura. E. 2. 31. [illegible] bene [illegible] da qui non è a [illegible] s'assurti. E. 11. [illegible] infallibil Bene [illegible] così corre ad amore [illegible] a bene [illegible] — [illegible] è sommo Bene [illegible] D. 2. 28. E. 3. 7. E. 8. E. [illegible] E. 16. E. 18. E. 19. E. 26.

6 *[illegible] donne.* [Camp.] *Dant. Par.* 10. *Per vedere ogni ben dentro* [illegible] *quel lume* [illegible] Lanima santa. *Bocc.* [illegible] Volere bene [illegible], [illegible] *S. Franc.* 201. [illegible] lumen fa [illegible] certa [illegible] gloria [illegible] D. 3. 11. [illegible] *(Dio, detto in Francesco d'Assisi.)*

7 *[illegible]* [illegible] *Par.* 13. [illegible] Ben [illegible] [illegible] *chiama gli spiriti beati* [illegible]

[illegible] umane in quanto beneficate da Dio. [illegible] D. 3. 2[illegible]. Le fronde onde s'infronda tutto [illegible] [illegible] chiaro [illegible] Quanto da [illegible] di bene è [illegible] *[illegible] del vene dovuto.*

8 *Non essendo [illegible] se non quel che è conosciuto [illegible] del bene con [illegible]* [illegible] *Prof. Sacro.* 238. [illegible] son i beni [illegible] E. 2. [illegible] a bene e a [illegible] *tra il Bene e il Male* [illegible] E. [illegible] 27. il bene [illegible] prima s'intende [illegible] [illegible] perfetto veder, che [illegible] apprende, Così [illegible]

9 *[illegible] e il Bene dell'intelletto* [illegible] *Inf.* 3. [illegible] Le genti dolorose [illegible] perduto [illegible] [illegible] contemplativa [illegible] bene dei beni [T.] [illegible] *di Dio* [illegible] signore [illegible] bene dell'[illegible] — [illegible]

Dant. Inf. 2[illegible]. [illegible] Sì che, se stella buona o *miglior* [illegible] *Provvidenza* [illegible] il ben [illegible] [illegible] Usare il bene [illegible]

10 A [illegible] bene. Per [illegible] bene, A bene. *[illegible] che* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 7[illegible] [illegible] bene [illegible] *questa parola* [illegible] a bene. *Bocc.* g. [illegible] n. 7. [illegible] credi che [illegible] piace [illegible], il ben [illegible] Senza il male [illegible] per bene [illegible] buona intenzione. [illegible] per mai [illegible] G. [illegible] per bene.

[illegible] A [illegible] bene e Per fin di bene sono i modi *più chiari* [illegible] *al fare proprio, il secondo è più [illegible] e [illegible]*

11 [illegible] al bene. [illegible] bene di tutti *(Non pensa [illegible])* — Pensare a bene. [illegible] bene.

[T.] [illegible] Interpretar in bene. [illegible] Agost. C. D. [illegible] 14. [illegible] 7. [illegible] p. 25. Gli [illegible] sempre si dee pigliare in bene, e [illegible] male, dare alle due voci questo senso *del amore non vero.* [illegible] *Lett.* [illegible] in bene. E. 2. [illegible] Parente [illegible] ben quel [illegible] che non [illegible] ben detto. E. 160. In ogni caso pigliar [illegible] per bene ogni sua azione. [Camp. [illegible]] [illegible] 23. Così dovete intendere le nostre parole per bene.

[T.] **Avere per bene.** *Prendere in buona parte* [illegible] *e nel [illegible] che sia [illegible] una cosa da fare e da dire, e credere [illegible] detta o fatta* [illegible] per bene, che [illegible] [illegible]

Bel. [illegible] [illegible] 2. (C) Non gravate le genti di troppe cose, perchè Dio o le gentilezza [illegible] per bene. *Car. Lett. ined.* 2. 159. [illegible] [illegible] per bene [illegible] *Pecor.* g. 2[illegible] nov. [illegible] [illegible] per bene così onorato servizio. *Cavalc. Med. cuor.* 146. Come dunque l'uomo se guarde la casa, si ha per bene che vi si reca, e versa dell'acqua [illegible] avere per bene e grazia [illegible] Dio [illegible] questa acqua santa.

[Val.] *Borghin. Desc.* 4. 402. I Conti ebbero per bene di vendere quel [illegible] avevano [illegible] *Car. Lett. fam.* 2. 2[illegible] [illegible] altra parte [illegible] per bene che [illegible] *Fr. Sacchet. Nov.* 3[illegible]

1 *Non com. senza il* Per. Aver bene che *se par non è sbaglio.* *Car. Lett. ined.* 3. 1[illegible]

12 *Ma perchè l'idea [illegible] nell'uso della parola [illegible], sopra questa è [illegible]* [T.] Volere il bene. — Il bene col giusto. [illegible] [illegible] al bene e all[illegible] *S. H.* [illegible] buono dal [illegible] *Arch. St.* 1858. [illegible] Fra Jeronimo mi rispose che non sapeva [illegible] di Piero Capponi, ma [illegible] bene. [Araldi] *Prov.* Fare il bene e non temere [illegible] [illegible] *[illegible] ne scorn* [Camp.] *Dant. Par.* g. 16. Non fora [illegible] bene [illegible], e per mal aver [illegible] *se l'uomo non fosse libero* [illegible] 30. [illegible] gaudente [illegible] non vada a bene [illegible] bene. *[illegible] ha senso di* [illegible] *nel primo* [illegible] [illegible] *Boez.* [illegible] 2. [illegible] del bene [illegible] son cauto [illegible] [illegible] dovea [illegible] [T.] D. J. Convinci a ma [illegible] E. 2. 19. [illegible] a ciascun bene Lo nostro amore. — Ricondurre a bene.

13 *Dei pregi morali dell'uomo.* [T.] Anima fornita d'ogni bene. — [illegible] che [illegible] bene e il [illegible] Non [illegible] bene che la [illegible] — Mea [illegible] *Hor.*

Quel [illegible] Persona da bene, *che* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] [illegible] bene [illegible] *Varch.* St. 1. 447. [illegible] che [illegible] ufficio non [illegible] cristiano [illegible] da bene [illegible] a cessare...? *Bocc. Nov.* 2[illegible] 1[illegible] Persona molto da bene.

[illegible] *Far.* [illegible] e dabbenissimi, che stieno in su questo mercato. *Qui per est.*

[illegible] *parole tra mezzo.* *Bocc.* g. 1. n. 1. Ch'egli era [illegible] messi [illegible] e da sì poco bene [illegible]

[Val.] [illegible] Uomo di bene [illegible] *Varch. Nov.* 2. 202. Francesco [illegible] di [illegible] bene, essendo egli [illegible] degenerato *(Questo [illegible] senso [illegible] § 31.)*

[illegible] per [illegible] più dell'[illegible], e uomo non [illegible] bontà proba e intera [illegible] quanto a [illegible] gradi della bontà.

14 [illegible] Voler bene *ha il senso [illegible] di* Amare [illegible] Bene [illegible] Volere [illegible] bene *[illegible] il bene morale, segnatam. a pro d'altri, e quindi operarlo.*

[T.] Desiderar bene è assai meno che Voler bene. *Anco agli estranei si dee desiderare bene* [illegible] bene [illegible] *parole dopo essersi* [illegible]

[T.] Voler bene [illegible] Tosc. *il popolo dice più [illegible] che Amare [illegible] ogni sorte di affetto a persone, [illegible] perchè [illegible] il [illegible] del vero amore e il volere il bene altrui, come [illegible] e operarlo.* [illegible] *Desiderare e Amare* [T.] *In questo senso* [illegible] Voler bene e Amare [illegible] la lingua [illegible] tenere [illegible] non vi [illegible] bene, [illegible] posso pensare [illegible] chi ben vi voglia amare.

[illegible] bene. *Fu buona operazione di Dio* [illegible] 71. [illegible] [T.] [illegible] *superato, ecc. de [illegible]* [illegible] bene!

[T.] *Ma in [illegible], non senza efficacia* [illegible] *Arch. St.* 7. [illegible] [illegible] bene [illegible] *perchè* [illegible] *non* [illegible] *non può* [illegible]

[T.] [illegible] *e forma d'[illegible], a voce e in lettera.* Mi voglia il [illegible] bene. *[illegible] del suo bene a me, suono affettato.* [T.] *Rel.* [illegible] Mor. [illegible] [illegible] un poco del suo bene, e [illegible] con tutto [illegible] del cuore [illegible] — Meglio Voler tutto il suo bene. *[illegible] ne vuole a se stesso, o quanto ne può [illegible]*

[Val.] *Fortig. Ric.* [illegible] 2[illegible] 9[illegible]. [illegible] [For.] *Red. Lett.* 1. 151. [illegible] di bene [illegible] costì dal [illegible] — *Bocc. Nov.* 67. 7. (C) Deh [illegible] (*Lodovico*) per quanto [illegible] vogli[illegible] E. 7[illegible] [illegible] altro non [illegible] facesse voler bene, [illegible] bene perchè veggio. [illegible] 2. [illegible] 83. [illegible] nel che [illegible] tutto il suo bene [illegible] *Malm.* 2. 72. [illegible] *Fr. [illegible]* 38. [illegible] sommo amore [illegible] che [illegible] il vero bene [illegible] *[illegible] quanto [illegible] gual [illegible]*

[T.] [illegible] il più gran bene del mondo, il maggiore, il migliore, ell' [illegible] [illegible] un bene! *sottint.* che non si può dire di più.

[T.] *Domandando* Quanto mi volete bene? *[illegible] forse meglio che* [illegible] ben mi volete? *perchè voler bene fa [illegible] e [illegible] la mente si ferma all'idea di bene, non corre a volere.*

[illegible] Volere o Volersi un ben dell'anima, *Amare e Amarsi [illegible]* (*Fam.*) Volere o volersi un ben di vita.

[illegible] Malm. 2. 20. (C) Tra lor non fu mai [illegible] d'accordo volevansi un ben [illegible]

Nel verso, anche preposto. [T.] *C. pop. tosc.* Può star poco a venir chi ben mi vuole.

[illegible] [Camp.] *Arr.* [illegible] 2. 23. A [illegible] soldati stranieri non piace combattere per [illegible] bene si [illegible] [T.] *Così diciamo* [illegible] *Al [illegible]* il bene che [illegible] [A. Con.] Il troppo bene leva il [illegible]

[illegible] (*Le femmine*) molto [illegible]

[illegible] 1[illegible] 13. (C) [illegible] il bene [illegible] amore che [illegible] [illegible] bene [illegible], *[illegible] portare [illegible] a bene come [illegible]* [illegible] 1. [illegible] Quella che [illegible] Madonna Oretta. *Ciriff.* Ah [illegible] portare [illegible]

[illegible] *Al [illegible]* Far per bene e per amore, contr. di Fare per forza. Tav. [illegible] *S. Josafat,* cap. 9.

Iron. [T.] *C. pop. tosc.* [illegible] *Un altro.* Se tu sapessi il bene [illegible] Da casa mia non passeresti mai.

Fig. [T.] *Prov. Tosc.* 315. [illegible] [illegible] bene [illegible] *male* [illegible] E. 28. Formento [illegible] *che tutti e tre [illegible] bene [illegible]*

15 [illegible] il bene d'uno, L'unico suo bene, l'*oggetto grandemente amato e preposto.* [T.] [illegible] *Arch. St.* 18[illegible] [illegible] Non aveva [illegible] che quello [illegible] tutto il suo ben.

[illegible] donna [illegible] più [illegible] essere [illegible] *Fir.* 2. 1[illegible] (C) Che sarà della mia vita se ti perdo [illegible] E. 111. [illegible] *Pist.* [illegible] 179. [illegible] 7. [illegible] E. 3. [illegible] bene, [illegible] *Incant.* 5. 2. [illegible] fare, ben [illegible] *Buon. Tanc.* [illegible] Che [illegible] mio ben, mio [illegible], lo moro, è un [illegible]

[T.] *Per [illegible] che ci faccio impazientare [illegible] nel [illegible], nel mezzo [illegible] [illegible] cruccioso o [illegible]* Ben [illegible] bene.

[illegible] Desf. 11[illegible]. (C) Torna [illegible] E, [illegible] suo ben più [illegible] altra parte muove.

[illegible] pers. [T.] L'oro è il bene dell'avaro [illegible]

16 [illegible] *come* [illegible] *Il Papa lo riguardasse come persona diletta, utile, e quasi* *necessario.* *Stor. Pist.* 19. (C) Egli era molto bene del Papa, e 'l Papa si teneva molto al suo consiglio.

VI. 17. *Della parola.* [T.] Parlare e tacere a bene. — Predicarlo, Annunziarlo. — *Vang.* Non potete parlare il bene, non essendo voi buoni.

[T.] *D.* 2. 20. O anima che tanto ben favelle. (*Dante, bene della povertà generosa rammenta. Più bello farlo Sost. che Avv.*)

[Camp.] *Pist. S. Gir.* 139. Così le false bocche affermano male de' buoni, come bene de' cattivi.

Dir bene *per Orare in favore è ambiguo tra il Sost. e l'Avv.; ma io lo intenderei per il primo nel senso che dicesi.* Far del bene, Fare un poco di bene, *pregando Dio.* [Camp.] *D.* 2. 11. *Non è pero da imitare a questa maniera.*

18. *Per espressioni del lodare o biasimare in altrui quel che a noi pare buono o cattivo.* [T.] *Sanvoc. Conc. Polit.* Per l'amor proprio che ci governa, il bene e il male che d'altrui si ode dire, si rivolge subito e si paragona a noi medesimi. Onde avviene ch'è di tali difetti o meriti, si risente e duole che si tacciano le sue lodi, o teme che si scoprano i suoi difetti. [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 20. = *Lib. Similit.* (C) Conterò per ordine certe autorità di savii che hanno detto bene delle donne e di poi di coloro che hanno detto male.

[T.] Ho sentito un gran bene di voi.

[T.] Dire un gran bene, un monte di bene d'alcuno (*il secondo più fam.*).

[T.] Dire tutto il bene possibile.

[T.] Dire il bene d'uno, *quel che si può in lode sua.* Dire il bene e il male (*e pro e contro*). Dire del bene (*lodarlo in parte*).

[T.] Non parlare nè in bene nè in male.

Men com. Car. Lett. 3. 38. (*Man.*) Mi fece gran cera, e nel ragionare mi disse mille beni di M. Lorenzo.

Coll'A men com. Gr. S. Gir. 23. (C) Non rendete male per male, nè mal dire per mal dire; ma chi vi dirà male, e voi gli dite bene.

[T.] *Qui cade a qualche modo la forma, che dovrebbe non essere di mera cerimonia.* Ho il bene di dirmi, d'essere, vostro affezionatissimo, suo devotissimo.

VII. 19. Fare il bene, Ben fare, Far del bene, Far bene. [T.] *Prov. Tosc.* 21. E' si può fare il male a forza, ma non il bene. *E* 272. Non si porta seco all'altro mondo se non il bene che s'è fatto. *D.* 2. 28. Da questa parte (*il fiume Lete*) con virtù discende Che toglie altrui memoria del peccato; Dall'altra, d'ogni ben fatto, la rende. *Ps.* Fac bonum. [Val.] *Fior. Virt. cap.* 31. Ogni uomo potrebbe venire in [illegible] facendo bene. Far bene *è men pieno che* fare il bene, *ma è più che* del bene. [M.F.] *S. Ant. Op. a ben viv.* Da poi che l'anima si è partita dal male e ha cominciato a far bene, resta ora che detto bene si sia sì fatto, che per esso possa pervenire a perfetta pace.

Benfare *dice idea più assoluta e abito costante del bene.* Fare il bene, *e segnatam.* del bene, *riguarda più sovente atti singoli. Anco il Petr. per causa degna e* Ben fare.

[T.] Fare il bene *e ass. Operare con intenzioni e modi che ottengano in fatti il bene morale.* Far del bene, *opere che moralmente giovino ad altrui e a se. Può* far del bene *anche chi non fa il bene.* Far bene (*qui gli è Avv.*), *usando mezzi atti al fine, senza riguardo diretto alla bontà morale. C'è della gente che fa bene il male, meglio quasi che il bene stesso.*

[T.] Fare il bene, *comprende tutte le opere buone necessarie al titolo e al premio di buono e di virtuoso.* Far del bene *è adempiere in tutto o in parte gli stretti doveri. Del senso di Giovare altrui verrà detto poi.*

Far bene, *non come Avv., ma come Sost., ha pure i suoi usi.* [T.] *Prov. Tosc.* 204. Chi fa bene per paura, Nè gli vale e poco dura. *E* 321. Chi fa bene ha bene. *Albert.* 2. 14. (C) Lo stolto sempre procrastina di far bene dicendo: Dimane farò bene. Doman farò bene.

[T.] Voglia di far bene *comprende ogni maniera di buon portamento, segnatam. in quel che concerne il dovere dello studio. Dicesi specialm. de' giovani, di che s'avvia per una professione qualsiasi.* [G.M.] Ha molta voglia di far bene. — Non ha voglia di far bene.

20. *Segnatam. d'opere di pietà religiose.* *Dant. Par.* 4. (C) Io vo' saper se l'uom può soddisfarvi Ai voti manchi sì con altri beni, Ch'alla vostra stadera non sien parvi. (*Se nella bilancia della giustizia divina altre opere buone compensino i voti non attenuti.*)

[T.] Far bene, un poco di bene, *d'atti di culto relig.* *Giorn. Arch. St.* 1858. 237. La continua usanza mia in S. Marco (*frequentare quel convento*) era per fare bene. (*A questo modo non com.*) Fare un po' di bene in chiesa. *Prov. Tosc.* 250. Chi dispensa e altro bene non fa, Avanza il pane, e a casa il Diavol va. *E* 133. Il ben d'un anno va via in una bestemmia. (*Un fallo nuoce alla stima e al premio del merito.*) [M.F.] *Fag. Rim.* 1. 32. Vattene in chiesa, e se non puoi far altro, fa' del bene. *Segner. Crist. Instr.* 1. 6. Dentro me mi rammarico di coloro i quali non dicono di aver tante faccende per le mani, che non rimane lor tempo a far del bene. = *Cecch. Stiav.* 4. 3. (C) Oh quanti arebbon fatto meglio a fare Di que' danar un po' di ben per l'anima. *Bocc. Nov.* 25. 11. Che di questo e di ogni altro bene, che egli per l'anima sua faceva, era contenta. *E g.* 9. *n.* 4. Pensare d'aiutare con orazioni, e con altro bene, l'anima sua. (*Fanf.*) Il bene per i morti. *Fr. Giord. Pred.* 1. 163. (*Man.*) Se tu vuogli far dire messe o altro bene.

[T.] Farai dire tanto bene per l'anima (*messe e altre orazioni*).

[T.] Il bene della sera (*orazioni dette a quell'ora. Quel dire è fare; come gli stessi Pag. le offerte agli dei dicevano,* Facere, Operare, *assol.*

[G.M.] Oggi in S. Lorenzo c'era il bene per l'anima del... defunto (*suffragi, mortorio*).

[G.M.] Ha fatto testamento, e s'è lasciato il bene alla chiesa della SS. Annunziata.

[T.] *In altro senso dicesi:* Operare, Pregare per il bene dell'anima e de' fratelli e propria.

Nel seg. il senso è del bene della pietà e degli atti religiosi, non il sopra nat. di persona dabbene. [T.] *Vit. Barl.* 20. (*Man.*) Fu uno buono uomo monaco, di grande savjezza, e di grande bene, e di grande religione.

In questo senso e relig. e mor. l'Ordine dei Fate bene fratelli.

VIII. 21. *Tutto quello che si fa ad altri, giovando in qualsissia modo.* [Tav.] *Cat. lib.* 4. 8. Aver fatto bene a' buoni è parte di guadagno. — Facere quid boni alicui, *Plaut.* — *Segr. Fior. As.* 3. (C) Il mio tacere Nasce non già perch'io non sappia appunto Quanto ben fatto m'hai, quanto piacere. [T.] *Prov. Tosc.* 53. Fa' bene, e non guardare a cui (*chi*). *E* 157. Ben per male è carità, Mal per bene è crudeltà. *Ps.* Retribuebant mala pro bonis. *E* 159.

Assol. senza il dat. espress. [T.] Fate del bene e bene avrete. *Vang.* Licet sabbatis bene facere.

Assol. con cil. [T.] Dio vi rimeriti di tanto bene.

Col Di. Vit. SS. Pad. 2. 3. (C) [M.F.] *B. Giamb. Mis. Uom.* 17. 59. Fa bene (*il ricco*) del suo avere, non solamente agli amici, ma spesse volte a coloro che sono strani.

[T.] Far del bene, *anche piccolo e che non sia beneficio veramente.* *Alleg.* 79. (*Man.*) Avendo a far del bene a un cortigiano. Lo fate al segretario. [Val.] *Forti. Ric. [illegible]* 27. 63. Che questa pazza chi sa quando viene. E se venendo ci farà del bene.

[T.] Far del bene con parole o silenzio. — Far del bene adulando.

[T.] *Plaut.* Benefacere sibi. — Far del bene a se stesso. (*Provvedere a se come benefattore a beneficato, sarebbe arguta ironia come quella che la carità comincia da noi stessi.*)

22. Metter bene tra due, o più, *Farsi autore di bene, rappacificando, prevenendo le discordie e le differenze, conciliando l'affetto. Contr. del* Metter male.

Mettere il ben per la pace, *men com. che* Menar buono per la pace; *Rimettere del proprio diritto o della propria passione, per amore o di concordia o di quiete o di sicurezza.* *Fag. Comed.* 4. 63. (*Gh.*)

23. *In senso più direttam. civ. e mor.* [T.] I beni della pace.

[T.] *D.* 2. 24. (*Firenze*) Di giorno in giorno più di ben si spolpa, E a trista ruina par disposta. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 27. [illegible] L'avversità ci sostengano il bene e stato della nostra Repubblica. [T.] *Liv.* [illegible] Nato per il bene della Repubblica.

[T.] Il bene preso o ceda al pubblico. (*Rosm.*) *Il bene pubblico è il bene del corpo sociale preso nel suo tutto, ovvero preso, secondo alcuni, nel suo ordinamento. Il bene comune è il bene di tutte le persone che compongono il corpo sociale.* [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 9. Il ben comune, e che a' più s'estende, per testimonio d'Aristotele istesso, è migliore e più divino. [T.] *Sav. Pr.* Guastare il bene comune. = *Guicc. Stor.* 10. 475. (*Man.*) È conclusione comune di tutti i savii, che a Dio piacciono sommamente le libertà delle città, perchè in quella, più che in altra specie di governi, si conserva il bene comune.

[T.] *Sav. Pr.* 21. *in Rut. e Mich.* Io ti ho fatto questo governo pacifico e dolce, dice Dio, per farti libera, e farti bene, ma tu non lo vuoi, anche cerchi [illegible] *È in questo e in altri sensi.* Dio fa agli avari bene *meglio che* del bene.

[Giust.] *Rinald. de' Cerch. Dall. de Ment.* 4p. Il detto Cerchio avendo pieno mandato a trattare del rimedio, e patti, che fusse bene alla città.

24. *L'es. preced. ci conduce alla più espressa idea di utilità, i cui varii sensi scambiandosi ricoprono quel che ha di comune la sentenza del Bentham.*

[T.] Far bene alla salute del corpo, [illegible] *di medicina è in Cat., ma Avv.*, bagno, passeggiato. *Dice più di Giovare, effetto benefico più durevole.* Cibo, Aria, Rimedio che fa bene.

[T.] Cosa che fa bene agli animali.

[T.] Pioggia che farà bene alle piante, alla campagna.

[T.] A lui fu bene (*giovò*).

[Val.] *Franc. Sacch. Nov.* 280. Sapresteme voi dire quello che è di Filippo Baroni? Dicono che no è bene, perocchè l'aveano preso e scampato.

[T.] Lo fece con suo e altrui bene.

Fil. [illegible] [T.] *Sav. Pr.* 22. *In* [illegible] *Salm.* Se e' lo farà il re quel ch'io grido per l'Italia qui di sai, bene [illegible]. *Può intendersi anche Avv., ma più* [illegible] *il nome.*)

[T.] Quel che me ne venga di bene. — *Nov. ant.* 67. (C) Il bene avviene al tuo successore, s'egli libera se medesimo.

[Camp.] [illegible] *Marc. Pol.* E però il fanno di capo d'anno, perchè a loro prenda tutto l'anno bene e allegrezza. [T.] *Centr. di D.* 1. 27. A chi mal prende. [Camp.] *Comp. Ant. Test.* Chi fa bene, bene gli piglierà e s'egli fa male incontanente è in lo peccato.

Nov. ant. 2. 3. 11. (C) A neuno uomo mette bene volere fare quello che natura gli niega. *M. V.* 7. 28. Aveano conosciuto più volte di meglio quando per la Reina d'Ungheria e quando per lo re Luigi, come bene gli mettea.

[T.] *Prov. Tosc.* 60. Da uom dabbene non hai che bene.

[T.] *Vang.* Ricever bene del bene.

De' grandi in più alto senso. [T.] *Sav. Pr.* 20. *in* [illegible] *Salm.* Beato te, Firenze, che le tribulazioni ti hanno cominciato a far bene.

Franc. Sacch. Nov. 155. (C) Io veggo che tu mi di' il mio bene, e quello che sarà l'onor mio. [Val.] *Nov. Senes.* 297. Non vi guida verona nè chi ti dica il tuo bene.

Con fine segnatam. mor. [T.] Parlo per vostro bene (*dice chi rimprovera quasi per consolare o abbonire*). — L'ho [illegible] per suo bene.

25. *Più espression., della prosperità nelle cose esteriori.* [T.] *Prov. Tosc.* 92. Quando puoi aver del bene, pigliane. *E* 77. Del bene e del mal, tòrre Secondo quel che occorre. — Adattarsi e al bene e al male (*e alla buona e alla trista fortuna e al piacere e al dolore*). *Bibbon. Mort. Lorenz.* Dovessi stare in vita mia al bene ed al male come loro. *Prov. Tosc.* 133. Il bene va preso quando si può avere, *ovvero* quando Iddio lo manda. *E* 353. Dio ci mandi male che ben ci metta. (*Quando accade sciagura a uno, la quale poi è cagione di maggior bene.*) *E* 337. Non è mal tanto per uno che non sia per bene per un altro. *E* 212. Soffri il male e aspetta il bene. *E* 92. Tanto il mal che non mi nuoce, Tanto il ben che non mi giova. (*Pare intenda: Non si curare e del bene e del male che non tocca a noi, che sarebbe senso non degno. Ma potrebbe anco dire,* Chi non ha certi beni, non ha neanco certi mali ch'e' portan seco. *Ovvero intendersi* non mi giova *in senso di* non mi aggrada, *e spiegare:* Il bene ch'io non vo' godere è quasi un male ch'io tengo lontano da me.) *E* 133. Chi ha un giorno di bene, non può dire d'essere stato male tutto l'anno. *Bern. Orl.* Per un buon giorno non stimo un mal mese.) *E* 138. Chi ha ad aver bene, Dormendo gli viene.

[T.] *Cosa o pers. che porta bene a pers. o a luoghi, che vo' intendesi e di prosperità esteriore e di bene più intimo.*

26. Altri modi che si recano alla medesima idea. Tac. Dav. Ann. 14. 171. (C) [illegible] Barbari non si guardare [illegible] essere, [illegible] del bene gli fa [illegible] che uscisse e aspettasse più gente.

Modo fam. Farla bene, e d'interessi e d'altre relazioni. Segr. Fior. Pist. f. 221. L'introdut[illegible] ch'el farà bene, e tu ad conoscer tutti [illegible] degli [illegible] ebbero bene.

[illegible] Farsela bene, [illegible]. Farla bene assai, ma al presente e per [illegible]. Mandar a male il bene che s'aveva. V. BELLEZZA.

† Ben. Bon. canz. 18. 4. (C) L'uomo el è saggio ben [illegible] presenta.

27. Venire [illegible] a bene, e simili, dice il buon esito. [illegible] D. 2. [illegible] E la fe donna celeste che [illegible] [illegible] Bern. Lett. 32. Man. [illegible] [illegible] a bene. [illegible] Senza questo la cura non può andare a bene.

28. Lo porto. Bocc. Corbacc. 191. ed. 2. fior. (C) [illegible] a bene. Sor. Mus. 12. (C) [illegible] bene la sua [illegible] Cron. Morell. La pr[illegible] a bene. Var. h. Stor. 4. 5. Man. [illegible] mi rallegro ch'ella abbia partorito [illegible].

(t.) M. F. [illegible] Quando la gravidanza [illegible] senza [illegible] La fatt[illegible] bene [illegible].

(t.) M.] [illegible] è rimasta incinta, ma non gli porta a bene [illegible].

(t.) M.] [illegible] a male.

29. [illegible] Pallad. [illegible] 5. (C) Fr. Giord. 158. [illegible] a bene. Scacc. Pist. p. 112. [illegible] a bene.

30. [illegible] ed imprese. [t.] Cecch. [illegible] passa [illegible] Bon. Canz. 18. 3. [illegible] al bene. M. F. [illegible] Stor. [illegible] guerra. [illegible] Allegr. 151. [illegible] 12. [illegible] [t.] [illegible] Alleg. 161. (C) Si fanno [illegible] a bene. Cant. Carn. [illegible] bene. Lor.

[illegible] d'una [illegible] e d'un'impresa e d'un [illegible] della vita.

[t.] [illegible] a bene.

In senso più alto e più degno della parola. Fr. Jac. [illegible] 79. (C) [illegible] condurre a bene [illegible] Albertan. 30. (Gh.) [illegible] Cap. Mosc. Vit. S. Ca. 2. 4. [illegible] in bene ed a [illegible] cooperantur in bonum.

[illegible] Vol. [illegible] 24. p. 504. ed. Mecat. [illegible] bene, [illegible] perchè [illegible] sentisse [illegible].

31. [illegible] Tempore opportuno. Tav.] Ritond. [illegible] 2. cap. 21. [illegible] fatto or, al bisogno, vengono [illegible] a fare in tempo che non fosse [illegible].

32. [illegible] nel senso di Con. Dio [illegible] Stor. 5. 1. (t.) M. [illegible] Ibid. 2. 3.

[illegible] Altri modi fam. [illegible] di desiderio [illegible] di bene [illegible] Il bene che procreasse l'uomo. [illegible] S. 13. [illegible] piacer de che [illegible] Riccardi [illegible] 1. 1.

IV. **33.** [illegible] necessità e [illegible] che [illegible] per legge [illegible] beni [illegible] Lat. [illegible] le fortune e questi [illegible] Ascensi.

[illegible] tutto quello [illegible] che possono [illegible] mobili e immobili [illegible] mutarsi [illegible] al trarne [illegible] forma, come cose, poderi e simili, per destinazione quelle cose che, sebbene mobili, sono annesse ad uso stabile per rimanervi perpetuamente e pel loro oggetto, l'usufrutto di cose immobili, le servitù prediali e simili. — Beni mobili diconsi quelli che o per loro natura si possono trasferire da un luogo ad un altro, salva la loro sostanza e forma, come masserizie, contanti, o per determinazione di legge vengono reputati tali, come le obbligazioni aventi per oggetto effetti mobili. — I Giur. distinguono altresì i beni propri, paterni, patrimoniali, ereditarii, acquistati, [illegible] dotali, parafernali, feudali, allodiali, ecclesiastici. (Mt.)

Fior. S. Franc. 67. (C) [illegible] in ogni bene temporale [illegible], per amore di Dio [illegible] bene alli poveri suoi. Bocc. g. 8. n. 7. v. 7. p. 115. (Gh.) [illegible] della Fortuna [illegible] Dant. Inf. 7. [illegible] della Fortuna. Sodamer. Rim. 2. 194. Ben di fortuna [illegible] Bern. Orl. 1. [illegible] Questa fortuna [illegible] ben del mondo [illegible].

Cas. Lett. 27. (C) [illegible] Rota [illegible] Bocc. Nov. 7. 46. F. 16. 38. [illegible] in tutti i suoi beni ed in ogni suo onore, [illegible] [T.] [illegible] Cons. Grec. [illegible] 277. [illegible] a loro [illegible] che si [illegible].

[T.] Pros. Tosc. 228. Non s'apprezza ben redate. [illegible] di sequestro.

[T.] Ben [illegible], o terra, [illegible] Ter.

Maff. G. P. Vit. Confess. in Vit. S. Malach. cap. [illegible] p. 11. col. 1. [illegible] ben stanti [illegible] Guicc. Stor. 7. 354. (Man.) [illegible] molestati [illegible] Liv. [illegible] Dec. 2. [illegible] 4. 22. [illegible] bene [illegible] Segn. Vit. Nic. Capp. [illegible] Nic. 13. — A loro [illegible] suo bene, [illegible] [T. M.] S. [illegible] Crist. Instr. 4. 17. [illegible] Lorenzo Inst. 3. 38. [illegible]

[T.] Beni vacanti, che non han possessore noto. La possessione de' beni, ecc. — Legare l'usufrutto de' beni, ecc.

[T.] Perdere tutti [illegible] beni [illegible] Hor. [illegible] Poco monta avere [illegible] F. ne' suoi beni.

[T.] Confiscare i beni.

[T. M.] Sequestrare i beni. Staggirli.

[T.] Beni dello Stato, del Comune.

G. V. 9. 156. [illegible] Gian[illegible] in catalogo e spediti [illegible] beni [illegible] per [illegible].

34. Segnatam. nel sing. dice [illegible] plur. nel preced. [illegible] e grande [illegible] Va assol. [illegible] ricchezza. Zibald. Andr. 144. (C) Diversi festivi [illegible] coprire [illegible] [T.] Pros. Tosc. 180. Amo di [illegible] bene.

[T.] Far [illegible] bene [illegible] leguastare [illegible]. Segn. Stor. 2. 4. (Man.) [illegible] Guid. Giud. 1. 31. [illegible] tutte [illegible] bene. [illegible] Pan. Cons. 7. 3. M. F. [illegible] Fag. [illegible] Stor. [illegible] 2. [illegible] [V.] Nov. Sammen. 2. 75. [illegible] la mensa [illegible] del bene [illegible]. Ed ecco come la coscienza popolare dagl'infimi beni, i quali troppo spesso da Dio sviano, a Lui riascende.

N. **35.** [T.] Da questo [illegible] nom. proprio [illegible] battesimo e di casata: Ugolene, Santolene, Bentivoglio, [illegible] e sim.

BENE. [T.] Av. Ha senso più vario del Bene lat., e ne ha altresì più [illegible] che i Sost. [illegible]

Dello stato del corpo [illegible], [illegible] e la sanità, e quando [illegible] e la [illegible] che viene [illegible] del loro esercizio [illegible] e pieno. [Val.] Car. Lett. 1. 245. Egli mostra d'essere tanto discreto della sanità, quanto da ognuno [illegible] si dice [illegible] sta bene. [illegible] Questo uomo, Questa bestia non sta bene. [illegible] sano.

[T.] [illegible] Star bene corrisponde al Bene valere e al Bene valere, dice e lo stato abituale [illegible] quello di certo tempo o quello del momento nel quale si parla.

2. [T.] Star bene e della salute e d'ogni altra cosa. Onde il senso ampio del modo lat. Vale e della [illegible] epistolare tradotta dal Bemb. Lett. (Gh.) Io sto bene [illegible]

[T.] Stare bene può essere modo di finire le lettere anche [illegible] e del congedo [illegible] per [illegible] q. [illegible] 9. [illegible] Bene [illegible] Federigo. [T.] Ma [illegible] per essere [illegible] quando l'intenzione [illegible] non [illegible]

[T.] Il bene stare a modo di Sost. comprende e lo stato di salute e [illegible] e sentimenti, e [illegible] del lat. Bene esse.

3. [illegible] bene [illegible] salute corporea e [illegible] che [illegible] Sentirsi bene [illegible] e Sentirsi male [illegible] turbamento, e in fantasia Sentirsi bene assai.

[T.] Trovarsi bene dice un complesso di cose [illegible] in molte [illegible] esterne [illegible] che [illegible] che l'uomo [illegible] stato [illegible] e la parte che ci ha il merito suo stesso.

4. [illegible] In altro senso [illegible] Lat. Esser bene [illegible] Sim. [illegible] che [illegible], [illegible] e di bellezza e di grazia [illegible] M. [illegible] Mes. [illegible]

5. Star bene ha senso più ampio ne' prov. seg. [T.] [illegible] Ricord. Fr. [illegible] p. 11. (Gh.) Bocc. Lab. 4. 5. 7. (C) [illegible] C. [illegible] 6. 1. [illegible] [illegible] Tosc. 28. [illegible] Cons. 22. [illegible] Tosc. 33. Non si sta [illegible] bene [illegible] si possa [illegible] Pros. [illegible] Freddo [illegible] Intendi [illegible] non [illegible] [illegible]

[T. M.] [illegible] persona [illegible] non [illegible] Stare bene, [illegible] stia bene [illegible].

6. Sta bene [illegible] Sen. [illegible] Bocc. g. 6. p. 5. F. [illegible] Bene è [illegible] M. [illegible] [T.] [illegible] bene.

7. Star bene da parte del corpo [illegible] Boc. Nov. 60. 5. (C) Essendo [illegible] e sa[illegible] F. [illegible] 71. 19. Tu vedi [illegible] bene le gambe in [illegible] [Va.] Morg. [illegible] 4. 178.

Ma[illegible] [T.] Star bene [illegible] la lingua in bocca [illegible] Formata bene o [illegible] tutte le parti [illegible]

8. Star bene di vesti [illegible] ornatura [illegible] alla persona. [T.] Pros. Tosc. 1. 40. [illegible] veste, [illegible] gli sta, ma tutte gli [illegible] parere.

[T.] Con dicesi che Un vestito, Un accomodatura gli va [illegible] Pros. [illegible] con l'immagine de' moti può meglio denotare avvenenza.

[T.] Ben vestito, Cic. — Andare o Essere, e della decenza e della ricchezza e della eleganza.

9. A dare bene, [illegible] [T.] D. 2. 16. [illegible] al viso.

Di qualsiasi atto del corpo che corrisponda al suo fine, o che non dispiaccia a colui che lo guarda.

Segnatam. del mangiare. [T.] Ber. cercare, Catt. e Hor. Mangiar bene, non tanto della quantità, quanto della qualità.

L'opposto sarebbe [illegible] Star bene. Gell. Sport. 3. 3. (C) [illegible] Pros. Tosc. [illegible] F. 350. [illegible] D. 3. [illegible] Il ben s'impingua.

[T.] Trattarsi bene.

Ovid. Pist. (C) Domando come tu stai, se tu dormi bene. [T.] Alloggiar bene, *Nep.* — Viver bene, [illegible] in *Hor.*, *del mangiare e della comodità della vita.*

16 *Per saggio degli usi in cui questo avverbio cade a significare l'accomodato esercizio delle corporee facoltà, basti rammentare alcuni esempi che concernono il senso del vedere.* [T.] *D.* **2.** 30. Guardami ben [illegible] *E.* 1. 21. *E.* 13. *E.* 3. 32. *E.* 3. *E.* 2. *E.* 2. 6. *E.* 3. 20. *E.* 2. 7. [illegible] ben gli occhi. *E.* 13. *E.* 1. [illegible] ben veduto come? *E.* 21. *E.* 3. 4. (*due volte*). *E.* 5. (*due volte*). *E.* [illegible] *E.* 21. *E.* 1. 11. *E.* 2. 16. Ben puoi veder che.. *E.* 8. *E.* 21. *E.* 19. *E.* 1. 29. Aguzza qui ben l'occhio [illegible] che la [illegible] mia ben ti risponda. [Val.] *Vit. SS. Pad.* 3. 183. Ben parve che.. (*apparve chiaro*).

11 *[illegible] operazioni materiali e esterne.* [T.] *D.* 1. [illegible] passi [illegible] stremo, per ben cessar la rena [illegible] *tenemmo sull'orlo per iscansar le arene infuocate*).

[T.] Far bene, *di cosa manuale.* — Lavoro fatto bene. — Campo ben coltivato, *Cic.* — Cosa fermata bene [illegible] *non tentenna*). *Prov. Tosc.* 274. Troppo sta chi non fa bene. (*Cosa mal'avviata ci si perde il tempo attorno.*) [Val.] *Chiabr. Lett.* 145. Fa presto chi fa bene. (*Chi non fa bene, perde il tempo in rifare.*)

Iron. [T.] *D.* 1. **22.** Ad artiglior ben lui (*un diavolo afferrare l'altro*).

12 *D'operazione e stato di cose.* [T.] *Prov. Tosc.* 108. Granata nuova spazza ben tre giorni. — Legne che ardono bene. [illegible]

[T.] [illegible] bene situata, *in luogo sano, ameno comodo, che le accresce pregio e prezzo.*

13 *Di piante.* Far bene. Venir bene. *Attecchire. Crescere e fruttare.* *Vettor. Oliv.* 130. (*Gh.*) il luogo dove fanno bene le quercie. *Cecch. Mogl.* 4. 10. (C.) *Soder. Tratt. Vit.* 48. (*Gh.*) *Davanz. Coltiv.* 2[illegible]

Soder. Tratt. vit. 61. (*Gh.*) Se elle saranno fosse ampie,... verranno bene i magliuoli.

14 *Venendo allo spirito. Degli atti e operazioni intell.* [T.] *D.* 2. 10. Posti ben cura. *E.* 3. 7. Se tu [illegible] ben [illegible]. *E.* 2. 4.

[T.] *D.* 3. [illegible] Ben [illegible] *E.* 2. 8. *E.* 19. *E.* 3. 11. *E.* 2. Se bene [illegible] argomentar [illegible] *E.* 1. 15. Bene ascolta chi la nota (*approfitta se ci bada*). *E.* 10. Se ben odo. [Camp.] *E.* 3. [illegible] *E.* 2. 3. Avessi in Dio ben letta questa faccia (*questa verità nel libro di Dio*). *E.* 20. [illegible] *E.* 3. 21. [illegible] *E.* 2. *E.* 1. 2. *E.* 2. 14. *E.* 1. 9. [illegible] che ben [illegible] *E.* 2. 23. — Si bene te [illegible], *Hor.* — Si capisce bene. (*Afferma con asseveranza.*)

[T.] *D.* 1. 20. Ben ten dee ricordar. *E.* 9. Se ben vi ricorda. *E.* 18. — Memini bene, *Hor.*

[T.] *D.* 1. 23. Se ben s'accoppia [illegible] e fine con la mente fissa. *E.* 3. 1. Se bene stimo. *E.* 2. 17. = *Petr. son.* 2. (C) S'io guardo e giudico ben dritto.

[T.] Imparar bene. *D.* 3. 20. La cosa per nome Apprende ben. *E.* 1. 9. Ben so 'l cammin. *E.* 32. [illegible] n. 5. v. 6. p. 210. (*Gh.*) Ben sai che io [illegible] peccati come l'altre persone che ci vivono. [illegible] [Val.] *Morg. Pulc.* 22. Ben sapea ben [illegible] dovea venire.

[T.] [illegible] pensare. — Mentis bene sane, *Hor.*

15 *Della parola.* *Bocc. Nov.* 1. 32. (C) Disse che molto gli piacea [illegible] ch'egli dicea bene.

[T.] Ben detta [illegible] *sensatamente, rettamente detta.* Detta bene [illegible] *o forma elegantemente* [illegible] *Può essere e parere detta bene una* [illegible], *un'impertinenza.* Ben detto! [illegible] *di persona* [illegible] *disadorne, ma calzanti al proposito in una parola sola.*

[T.] Ben dire e *non fare nell'uso com.* [illegible] *Questo poi ha un senso di* [illegible] [illegible] Ben dice bene [illegible] *D.* 1. 12. [illegible] *Per cui del suo si ben ci* [illegible] *onore*).

[T.] Parlar bene d'uno, Discorrersene bene; *con lode o affetto.*

Dant. Inf. 1. (C) I' non so ben ridir com'io v'entrai (*nella selva*). [T.] *E.* 3. 16. Manda fuor la [illegible] Del paradiso [illegible] Segnata bene dell'interna stampa. *E.* 1. 14. A ben manifestar le cose nuove.

Varch. Ercol. 230. (C) E' si dice pure: la Rettorica è un'arte la quale insegna a favellare bene...: bene non si piglia in cotesto luogo come lo pigliamo tra noi, ma vuol dire *pulitamente e con ornamento.*

[T.] Rispondere bene, *Quint.*, *e del senso e del modo.*

[T.] Bene raccontare.

[T.] *D.* 3. 11. Qui è uopo che ben si distingua (*argomentando*). [Camp.] *E.* 8. Se 'l maestro vostro (*Aristotele*) ben vi scrive (*insegna il vero*). [T.] Bene prophetavit, *Vang.* — *D.* 2. 16. Bene argomenti.

[T.] Bene scrivere (*elegantemente*), *Hirt.* (*Non nel senso sol. di Dante.*)

16 *D'altre opere dell'intelligenza.* [T.] *Ps.* Bene psallite ei. — Canta bene.

[T.] Pronunziare bene.

[T.] *D.* **2.** 32. Qual vuol sia che l'assonnar ben pinga (*dipinga chi vuole l'atto dell'addormentarsi*). *E.* 3. 8. Fa ben sua arte.

[T.] Far bene, *qualunque opera dove abbia parte l'intelletto insieme e la mano.*

[T.] Bene educare.

17 [T.] *Da quel che è d'altamente intellettuale nell'idea di bene, segue che questo Avv. denoti sovente d'ogni genere convenienza, il riconoscimento della quale è condizione ad ogni atto dell'umana ragione.* [T.] *D.* 3. 9. Ben si convenne.

In questo senso cade frequente la locuz. Star bene, *e così differisce dai sopra not., dove trattavasi dello stato d'ente vivente, e di cosa conveniente nell'ordine mater.* [T.] *Casa Cap.* Una donna sì divina (*la Stizza*) Non sta bene in bocca d'un par mio, Che sono un peeluzzo da dozzina.

Cecch. Stiav. 2. 2. (C) Una ghirlanda vale un quattrino, e [illegible] sta bene in testa a ciascheduno.

[T.] Una parola sta bene in un luogo, *quando cade in acconcio, e dà senso gradito.*

18 *Di convenienza insieme intell. e civ. o mor.* [T.] *Sav. Pr.* 22. in *alq. Sal.* Le qual cose [illegible] da me a Carlo VIII per l'Italia [illegible] non voglio dire qua, che non sta bene. *Bocc. Nov.* 17. [illegible] l'onor non istà a voi di dare. *Cecch. Mogl.* 1. 1. [illegible] pregar non sta bene [illegible] non varra.

Bocc. g. 8. *n.* 7. (C) Avendo lungamente studiato a Parigi,.. per saper la ragione delle cose e la cagione di esse, il che primamente sta bene in gentile uomo.

19 *Della convenienza de' fatti e de' sentimenti.* *Bocc. Proem.* 1. [illegible] *sia stato bene l'essere e rappresentarsi*.. a coloro è massimamente [illegible], li quali già hanno di conforto [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 7. 9. Cose, le quali non istarebbe bene che io donassi. *Bocc. Nov.* 18. 29. A povera damigella, e di casa sua cacciata, come io sono,.. non si richiede nè sta bene l'attendere ad amore. *E.* 74. 5. Io non son fanciulla alla quale questi innamoramenti steano (*stiano*) oggimai bene.

20. *In modo impers.* *Bocc. Nov.* 1. 15. (C) Acconcerò i fatti vostri e i miei in maniera che starà bene.

[T.] Sta bene *significa approvazione più o men piena e sincera.*

[T.] Sta bene *è anche modo di concludere, con approvazione o senza,* [illegible] Basta così. *Nov. ant.* 54. [illegible] La donna domandò di novelle, dissele tutto ogni cosa [illegible] La donna disse: Bene istà; andate. [Val.] *Sachen. Sat.* 2. Sta bene. Me lo so anch'io. *Fortig. Ricciard.* 11. 81. Ancor che a dirlo a me bene non stia.

Per antifrasi dice il contr. d'approvazione. *Bocc. Nov.* 61. [illegible] (C) Bene sta, [illegible] *E.* 72. 9. [T.] *Ha* [illegible] *sempre.* Sta bene, [illegible] *della quale poi.*

[illegible] *a pieno.* [T.] *Borgh.* [illegible] *Lett.* [illegible] paesi [illegible] chi sta lontano [illegible] sta.

21 [illegible] *che* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 321. [illegible] s'appartiene [illegible] [Val.] [illegible] *Ber.* 23. [illegible] — Curare, Vivere [illegible] *Dant. Purg.* 16. [illegible] Lor [illegible] (*Morto il padre, i piccoli* [illegible] *meglio.*)

[T.] Donna è l'azione che si fa bene, *Plut.* In *certo senso si può far malamente il bene, e in altro si può far bene il male, cioè con ingegno, con arte, con diligenza, con esito per ora* [illegible] *Cavalc. Med. cuor.* 252. [illegible] bene di non peccare, [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 93. Chi fa quel che può non fa mai bene. (*Fo quel che posso, è la scusa dell'infingardo: non basta.*)

Il bene proposto, nell'uso odierno, denota abituale esercizio d'atti virtuosi. [T.] *D.* 1. 15. Quell'ingrato popolo.. Ti si farà per tuo ben far nimico. *In questo senso il più* [illegible] BEN FARE. — *Prov. Tosc.* 27. Ben diremo, ben faremo, Mal [illegible] *Promesse e buone proposte non mandano innanzi le cose.*

[T.] *D.* 2. [illegible] la vedovella [illegible] Quanto in bene operare è più soletta. *E.* 3. 15. *E.* 18. *E.* 20.

22. [T.] Ha fatto bene. Fa bene, *parola d'approvazione piena,* [illegible] *Dant. Inf.* 4. [illegible] e di ciò fanno bene. (*Dice Virg. de' poeti che lo salutano riverenti.*) [T.] *E.* 3. 21. Fo ben ch'io non dimando (*potendo essere inteso pur col silenzio*). *E.* 2. 14. Ben fa Bagnacaval che non rifiglia (*lascia spegnere la sua degenerata schiatta di signori*).

In senso ancora più speciale. [T.] *Prov. Tosc.* 171. Domeneddio fece bene a non fare i denti a' ranocchi (*i maligni provvidamente son deboli*). *D.* 1. 31. Natura.., quando lasciò l'arte Di sì fatti animali (*di creare giganti*), assai fe' bene. — Dii bene fecerunt, inopis me quodque pusilli Fecerunt animi, *Hor.*

23 *Altri usi mor.* [T.] *D.* 2. 10. [illegible] ben voler, che [illegible] vince [illegible] se ben si nutrica. — [illegible] *Hor.* — *D.* 3. 5. [illegible] bene [illegible] *E.* [illegible] Come madre che soccorre Subito al figlio [illegible] e anelo Con la sua voce, che i suoi ben [illegible] [T.] Bene praeparatum pectus, *Hor.* — *D.* 3. 17. Io mi senta Ben tetragono ai colpi di ventura (*forte alle sventure*).

24. *Congiunto con altri verbi da loro un'efficacia mor.* [illegible] *ma fatte con demerito, o con merito minore.* *Cavalc. Med. cuor.* 111. [illegible] *E.* 147. Santi che [illegible] cose patiscono assai bene, e alcuno [illegible] si sanno acconciare a patire [illegible] pazienza ben [illegible] la correzione [illegible] *E.* 158. A ben [illegible] [T.] *D.* 2. 23. Per ben dolerci (*pentirsi con efficacia*). — *Cavalc. Med. cuor.* 15[illegible] [illegible] tutte le prediche [illegible] la Scrittura Santa molto [illegible] chi ben le [illegible] *piace.*

[T.] [illegible] del Ben [illegible] (*ordine nel quale*).

[T.] *D.* 2. [illegible] ben per me [illegible] *efficacemente*) [illegible] Mens bene [illegible] *Petr.* Bene amando [illegible] *Settem.* 1. In questo [illegible] l'avversione [illegible] mostra quali sono amici [illegible] bene amici, e quali male. *D.* 3. 24. [illegible] ama bene, e bene spera e crede. [illegible] *D.* 3. 10. [illegible] bene [illegible] *Dant. Par.* 25. La speme che laggiù bene innamora (*nel mondo ispira l'amore de' beni veri*).

V. 25. Bene sperare *può avere altro senso.* Sperare *per se* [illegible] *e piacer di* [illegible] *conduce a* [illegible] *senso di bene.* [T.] *D.* 1. 1. A bene sperar m'era cagione.

[T.] *Bene augurare da taluno non è tanto desiderio quanto annunzio* [illegible] *del bene di lui.* — [illegible] bene, *Plaut.* *In questo e in altri verbi* [illegible] *s'intendere, anche per* [illegible] *Sost.* [illegible] *chiaro* [illegible] *le differenze tenui, ma da non trascurarsi.*

(*Dir colebbe*) [illegible] [Camp.] *Dant. Par.* 3. O ben creato spirito, *ad un Beato.* [T.] Creato a suo bene [illegible] *con sorte felice.*

[T.] *Onde i modi.* Ben nato, Ben cominciato, Ben riuscito. [Val.] *Iac. Pitt. Ann.* 3. 39. Col forte della fanteria andò a levare l'assedio; e tutto venne bene.

26. *Di relazioni soc.* [T.] Vivere bene insieme con uno o più. Bene agere cum, *Plaut.* — *Cron. Morell.* 264. (C) Sta bene con tutti; non isparlar ma contra a persona. [T.] *Prov. Tosc.* 84. Chi sta bene con sè, sta bene con tutti. *E.* 60. *Sav. Pr.* 22. in *alq. Sal.* Io gli ho detto (*al re di Francia*) ch'e' bisogna che lui stia bene co' Fiorentini; e se non lo farà per amore, che Dio glielo farà fare per forza. [Val.] *Franc. Sacch. Nov.* 156. Voi siate bene a col Papa e con [illegible] *Bentiv. Lett.* 1. 157. [illegible] pro[illegible] [illegible] Re sta bene colla moglie. *Mach. Com.*

[t.] M. *Senso più alto.* Star bene con Dio. *Mod. dell'uso.* *Adempiere la sua legge.* Quando si sta bene con Dio, il resto [illegible] da sè.

[illegible] *Borghin. Disc.* 1. 116. Non essendo egli, fin da principio del suo Pontificato, troppo bene [illegible] de' [illegible]

[illegible] Esser bene a [illegible] con a [illegible] [t.] Passarsela [illegible] *dice meno.* [illegible] a bene o Farsela, *dice* [illegible] *sempre* [illegible]

[illegible] Esser bene con uno, *ora* [illegible] *modo* [illegible] [illegible] *che* [illegible] *Lorenzo, accompagnato dal* [illegible] [illegible] D. 6. 1. 11. 6. 4. [illegible] [illegible] al [illegible], perchè era [illegible] Fiorentini che [illegible] bene [illegible] la [illegible] a Ferrara la sua gente, non avrebbe [illegible]

[illegible] *quello che* [illegible] *molti* [illegible] *nel rispetto suo.* *T. Liv. Dec.* 1. 418. Il dittatore nella guerra de' Volsci si portò bene.

[illegible] Portarsi bene di alcuno, *con gran cura* [illegible] [illegible] *Vela. Istit. Tob.* 11. [illegible] *Fior. S. Franc.* [illegible] *Cemm.* [illegible]

[illegible] Trattar bene. Ben ricevere, *Plaut.* — Bene accipere.

27. [T.] Comandar bene. — Praecipere, *Ter.* — bene [illegible] governare, *Cic.*

[T.] [illegible] 2. 12. La ben guidata (*Firenze*, *per* [illegible]

Altro [illegible] [T.] *D.* 2. [illegible] Atene e Lacedemona [illegible] bene un piccol cenno Verso di te *al tuo* [illegible]

[illegible] bene, *non della rettitudine intell.*, *ma* [illegible]

28. *All'idea di giustizia appartiene il modo seg.* [illegible] ben [illegible] [T.] [illegible] *pena* [illegible] *carità o generosità,* [illegible] Ben dato! ben dato!

[illegible] *questo modo* [illegible] *avere il senso più gen.* [illegible] Sicuramente. [T.] [illegible] *Cecch.* [illegible] 3. [illegible] saranno ben dati. *Pesta* [illegible] [T.] [illegible] *Mach. Stor.* 2. [illegible] l'imperatore, [illegible] che [illegible] avesse bene preso il dominio di quella, di [illegible]

29. [illegible] ben [illegible] *modo* [illegible] M. sta bene. [illegible] *danno,* [illegible] *dispiacere, la pena* [illegible] *Cecch. Magl.* 4. 11. [illegible] *Bocc. Nov.* 83. 9. [illegible] bene che io non lo [illegible] *Cecch. Comed.* [illegible]

[illegible] *Cel.* [illegible] *Vol.* 2. 293. Diceddomi che [illegible] bene tutto il male [illegible] *Lor.* [illegible] Ben gli sta. [Val.] [illegible] *Pucc. Centil.* [illegible] 6. 9.

[illegible] *a modo di* [illegible] *Sacchetti. Nov.* 33. [illegible] p. 151. [illegible] modo, [illegible] un Ben gli sta, [illegible] 3. [illegible] 2. *Pal.* [illegible] M. [illegible] ben gli ste le [Val.] [illegible] *Nov.* 200.

[illegible] 30. [illegible] *domestiche e soc.* [illegible] [T.] [illegible] *domestica e* [illegible] Uomo che sta bene *ha più che il* [illegible] *che* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] bene come [illegible] [illegible] del credito. [Val.] [illegible] 10. [illegible] casa sua sta bene. L'un a [illegible]

[T.] Star bene, *non dell'intero essere, ma in qualche* [illegible]

[illegible] Sta bene a [illegible] chi [illegible] buono [illegible] [illegible] M.] Sta bene a qua [illegible] ne ha molta.

[illegible] *di cel.* [T.] Sta bene a chiacchiere [illegible]

[illegible] [*F. di cose mater.*] Sta bene a [illegible] chi [illegible] *che l'ha* [illegible] a bocca chi [illegible] *sempre* [illegible]

31. Far bene, *di cosa utile o opportuna all'uso*

G. V. 10. 132. 1. [illegible] cercar [illegible] [illegible] di Firenze [illegible] per [illegible] così bene per li Fiorentini come per li Pisani.

Bene. [illegible] *Vol.* 2. 347. [illegible] La quale porta di [illegible] veramente non faceva bene nè per [illegible] per [illegible]

32. Far bene, *de la pers. stessa che n'avvantaggia.* [Val.] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] Con loro [illegible] bene a fatti suoi, che dava [illegible] e [illegible] vestimenti. *Cecch. Dot.* [illegible] [illegible] mercanzia si può far bene, quando il temporal *l'opportunità* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 252. [illegible] Bene rem gerere, *Hor.*

M. [illegible] Far bene, *Avvantaggiare le cose sue.* *Adrian. Stor.* [illegible] bene [illegible] di Milano [illegible]

33. Farla bene. *Avere utile condizioni.* *Senec. Benef.* [illegible] 38. [illegible] [illegible] grasce sono care. [illegible] *Cecch. Corr.* [illegible] 8. [illegible] [illegible] con [illegible] Messinese, la faceva bene, [illegible] *Sassel. Lett.* 10. [illegible] bene quanto [illegible] *Stor.* 11. 419. [illegible] la farà bene. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 221. [illegible] *Bese. Sectan.* 28. Il [illegible] bene [illegible] avesse avuto meglio [illegible]

[G. M.] *E cod.* [illegible] E' l'ha fatta bene a comprar quella casa. (*Ci ha trovato il suo interesse.*)

34. *In senso d'utilità e prosperità, e anche in senso più* [illegible] [illegible] *Plaut.* [illegible] [illegible] *Paol. Instit.* [illegible] 258. [illegible] al [illegible]

[illegible] Prosedere *e sim.* *Il terzo dice più del secondo, più il secondo del primo.* *Pac.* [illegible] *Morg.* 15. 87. [illegible] Le cose veggo [illegible] che [illegible] bene. [illegible] 205. Le cose [illegible] bene. *Nec* [illegible] *Sap.* [illegible] 5. 2. [illegible] La cosa è proceduta bene. [T.] La [illegible] bene — [illegible]

35. [illegible] *o sim.* [illegible] Bene. [illegible] 1. 2. [illegible] 113. *p.* 12. [illegible] [illegible] bene [illegible] [T.] Ben [illegible] [illegible] *Pallav.* 155. [illegible] qui [illegible] bene [illegible] [illegible] bene [illegible] volta si potesse fare [illegible] da se stesso.

Mod. *Per opportunamente.* [illegible] *Fir.* 2. 56. Questo è bene a [illegible] [T.] bene [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 8. [illegible] ben [illegible] che, avanti [illegible] pervenne.

[T.] [illegible] *nel modo* [illegible] bene così [illegible] Andò bene [illegible]

36. *Della pers. stessa a cui segue bene, o che per suo merito ben riesce.* *Borgh.* [illegible] *Op.* 2. 12. [illegible] [illegible] parere [illegible] bene [illegible] di guerra [illegible] [illegible] donata la morte. *Cecch.* [illegible] 3. 7. [illegible] *Tac. Dav. Stor.* 1. 241. [illegible] bene, e [illegible] che [illegible] [Val.] [illegible] *Vol.* 2. 71. [illegible] bene, se egli non vi [illegible] altro [illegible]

[illegible] Trovar bene e Provarsi. [illegible] [illegible] *Vels.* 63. [illegible] *Jul. M. Pa.*

[Camp.] Cantare bene, *per Avere destro la fortuna.* [illegible] 5. 2.

[T.] Trovar bene, *di chi andando in un luogo, si* [illegible] *a condizioni di benessere vero e stabile.* *Potrebbe anche prendersi per Sost., ma in* [illegible]

[T.] *D.* 2. 5. O ben finiti, o già spiriti eletti [illegible]

37. Ben venga, *modo d'invito o d'accoglienza.* [T.] *Prov. Tosc.* 8[illegible] Ben venga [illegible] [illegible] *e altro, e certo* [illegible] al ben venuto. [illegible] 10. [illegible] 8. p. 36[illegible] [illegible] Ben venga la mia donna. [Val.] *Fr. Jacop. Laud. Etrur.*

1. 727. *T. Liv. Dec.* 1. 16. Ben venga tu, diss'egli [illegible]

[illegible] *F. a modo di Sost.* *Bracciol. Scher. Dei.* 13. 49. [illegible] la coppia, al suo germano [illegible] [illegible] e dice a lui: Sire, il Ben venga, e presolo per mano [illegible] [illegible]

Morg. 12. 114. [illegible] Disse Morgante: Tu sia il ben venuto. *Bocc. Nov.* [illegible] 8. Disse: O [illegible] [illegible] ben venuto. Esso rispose: Madonna, voi siate la ben trovata.

38. [illegible] bene. *Tornare in acconcio, Tornare* [illegible] [illegible] 138. [illegible] venisse bene [illegible] a [illegible] e colorire nel [illegible] *Senec. Benef.* [illegible] 3. [illegible] Nè s'accorgono [illegible] queste sue [illegible] le Grazie, come ben [illegible]

[illegible] *Boez. Consol.* 1. 2. *pros.* 2. *p.* 35. [illegible] [illegible] rare [illegible]

[illegible] *Sector.* 357. Diede a ciascuno licenza [illegible] bene [illegible] [illegible] 142. [illegible] 2. 13. [illegible] *Lett.* 1. 200. Non [illegible] bene [illegible] *Dav.* [illegible] 2. 315. [illegible] *Mach. Stor.* 2. [illegible] Aspettando l'occasione la venne bene [illegible]

[illegible] *E col* [illegible] *Fam.* 1. 251. Quando [illegible] [illegible] *Disc.* 3. 1[illegible] quel che [illegible] un luogo ed incerto [illegible]

39. *Altro senso di opportunità* [illegible] [T.] *D.* 1. 22. Ben [illegible] *Plaut.* [illegible] *Tosc.* 1[illegible] ben serra, ben apre. [illegible] Ben pasteggia. *E.* 21. [illegible]

[illegible] 40. *Essendo* [illegible] *contentarsi di necessità* [illegible] *quantità,* [illegible] [T.] *D.* 1. 31. [illegible] [illegible] *quando* [illegible] — ben [illegible] *E per* [illegible]

[T.] Ben più [illegible] *semplice* [illegible], *ed è* [illegible] *idea di bene, e a* [illegible] *semplice quantità e* [illegible]

[T.] *D.* 1. 2[illegible]. Terra [illegible] (di battaglieri. — Non [illegible]

In numero determinato. [T.] *D.* 1. 31. — *Bocc. Nov.* 40. [illegible] [T.] *D.* 2. [illegible] Ben [illegible] *Bocc. Nov.* 11. 9. [illegible] Ben [illegible] 2. 27. Ben [illegible] [Val.] *Lett.* [illegible] *D.* 3. 5. [illegible] ben più [illegible]

[illegible] *Fior. S. Franc.* 50. [illegible] Durarono [illegible] ben [illegible]

[illegible] *Bocc. Nov.* 25. 10. [illegible] ben [illegible]

41. *Di* [illegible] *Ov.* 15. 3. Andò ben mezza [illegible] [T.] [illegible] ben presso. Ben [illegible] *D.* 3. 13. [illegible] bene [illegible] affermi o nega. — [illegible] ben [illegible]

[T.] [illegible] ben [illegible]

42. *Di tempo.* [illegible] 181. [illegible] La mattina [illegible] che fosse ben giorno. [T.] Bene [illegible] Ben presto, Ben presto, [illegible] *Stor.* 2. [illegible] bene spesso [illegible] [T.] [illegible] spesso [illegible] *che* [illegible] *volta* [illegible] che bene spesso [illegible] spesso.

Con Part. [illegible] *Fr. Giord. Pred.* p. 13. *col.* 2. [illegible] nelle [illegible] entrare, ben dalla infanzia conviene che cominci

[T.] *Potrebbesi anco:* Ben dopo, *che non dice per l'appunto il medesimo di* Molto dopo

43. *Del quanto d'una qualità, o* [illegible] *d'una quantità è denotata più espressam. dall'Agg.* [T.] Non è ben chiaro. Foedus bene firmum *Enn.*

[T.] *D.* 3. 14. Fa dubbiar ben saggi (*fa dubitare anco i saggi molto*).

[Val.] *Borghin. Disc.* 4. 96. Per mostrarsi bene Ateniese, fu da quella semplice vecchierella scoperto per forestiero.

[T.] *Prov. Tosc.* 309. Insalata ben salata, ben lavata, poco aceto, ben oliata.

[T.] *D.* 2. 12. La ripa che cade Quivi ben ratta dall'altro girone (*ben rapida nel pendio*).

Anco d'idea d'altro che di bene. [Val.] *Novell. Fiorent.* 13. Essendo già molto ben bujo, s'avviò con costoro. [T.] *D.* 2. 25. L'aere quando è ben piorno (*pieno di pioggia*).

Vit. S. Franc. 213. (C) Era bene stanco. [T.] Dolor bene magnus, *Cic.* — *Varch. Stor.* 1. 400. (*La peste*) fece assai ben del male. (*Qui non bene usato.*)

Posposto, segnatam. nel fam., dice di più. [T.] *Red. Lett.* 1. 121. [illegible] Ma tutti son belli, ma belli bene. [G. M.] Anco: Brutto, ma brutto bene. [M. F.] *Fag. Com.* Poeri (*poveri*) mi pare e puerì bene. *Lasc. Gelos. prol.* 102. [illegible] carico bene.

44. *Ma talvolta anche posposto colla negaz. dice semplicem. Non abbastanza.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 23. Non si fidarono bene nelle parole del vecchio. *E.* 394. [T.] Non è caldo bene (*In senso di Affatto, giacchè il bene è compimento delle cose.*) [G. M.] *Di lavoro non finito affatto,* Non finito bene.

Anco in iron. [T.] Non è morto bene (*del tutto morto*).

45. *Col verbo dice la quantità dell'azione.* [T.] Beve bene, *può denotare non solo che Beve di gusto e in modo che gli faccia buon pro, ma che Beve di molto, anzi troppo.* Bene praebere, *Plaut.* — *Dare di molto.* Gli ha dato bene. = *Bocc. g.* 8. *n.* 10. (C) Vendè i panni, e guadagnònne bene.

Anco di male. [T.] Strapazzato, Picchiato bene.

VIII. 46. *Ma* [illegible] *qual acquista senso tra d'A.* [illegible] *e di Part. intensivo, appunto dall'idea sottintesavi di sufficienza e di bene.* [T.] *D.* 2. 30. Guardami ben: Ben son, Ben son Beatrice. (*Distinguasi il senso del primo* Ben, *aff. a* Molto, *dai due altri, dove conferma.*) *E.* 1. 12. Ben è vivo (*risponde Virg. al Cen*[illegible] *che Dante non sia morto*). — *Bocc. Nov.* [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] ben le otto. (*Per l'appunto, Non c'è dubbio, e sim.*)

[illegible] — Ben veder. — Ben d[illegible] *D.* 3. 12. Ben ti dovrei [illegible] esser palese L'eccellenza dell'altro. *E.* 2. 12. Io era ben del suo ammonir uso Pur del non perder tempo. *E.* 1. 22. Ma l'altro fu bene sparvier grifagno Ad artigliar ben lui. *Il secondo* Bene *è prello Avv., il primo è* [illegible] *della Partic.*, *E.* 2. 6. Or ti fa lieta che tu hai ben onde. [Tav.] *G. Vill. L.* 6. 30. Avvenne una mi[illegible], il quale è bene da notare. [T.] *D.* 1. 29. Io [illegible] ben che al mio duca piacesse (*il mio discorso*).

[T.] *Quando a un'altrui affermazione rispondesi,* Credo bene, *intendesi non solo di assentire colla credenza propria, ma di abbondare in quel senso, come chi dicesse:* Non c'è bisogno di dirle coteste cose; io le so e le tengo per fermo assai più di voi.

Legg. Tob. 20. (*Man.*) Risposono: Ella è figliuola di Raguello. Bene mi piace, disse Tobia. [T.] *D.* 3. 15. Ben supplico io a te. — *Cas. Lett.* 22. (C) Ben prego... che si disponga d'aiutar questi nostri affari. *Bocc. Nov.* 8. 8. Ma, se vi piace, io ve ne insegnerò bene una.

[Val.] *Cellin. Vit.* 1. 200. Io ti protesto bene, che tu hai stuzzicato un serpente. *Car. Lett. fam.* 1. 294. Desidero bene che si contenti. *E.* 2. 303. [illegible] *Legg. Tob. e Lor. ct.* 22. [illegible] farai al nome di Dio, e di bene volontà di Dio e del padre tuo. *Car. Lett. fam.* 2. 335. Mi sarà bene di molto favore, che...

47. *Dal suo valore intensivo acquista forza quasi di escl.* [T.] *Petr. Tr. Mort.* 1. Beato e ben chi nasce a tal destino. *D.* 1. 33. Ben se' crudel se tu già non ti duoli Pensando quel che al mio cuor s'annun[illegible] *Cas. Lett.* 86. (*Man.*) Sarebbe pure un corpo... da buon compagno, se V. S. mi facesse [illegible] favore, che si ritornasse in Ancona. [T.] *D.* 1. 15. Ben dovrebb'esser la tua man più pia, Se state fossim'anime di serpi. *E.* 2. 18. Ben puoi tu dire! *Vang.* Bene irritum fecistis praeceptum Dei. (*In questo senso il gr.* Καλῶς.) *D.* 1. 34. S'ei fu sì bel com'egli è ora brutto (*Lucifero*), E contra il suo Fattore alzò le ciglia, Ben dèe da lui procedere ogni lutto. *E.* 2. 16. Lo mondo è cieco, e tu vien' ben da lui. *E.* 3. 12. Ben parve messo e famiglar di Cristo [illegible]

Ed a forma d'escl. [T.] [illegible] ben detto!

[T.] *Preposto a* Volevo dire [illegible] [illegible] [illegible] *Sottintendesi anche tutto intero il concetto, ed esclamasi:* Ben volevo dire! *In altri dial.* Volevo ben dire, *ma questa è locuz. da lasciarsi ad altro significato.*

48. *Per lo stesso suo valore intensivo, serve ad affermare, contraddicendo o temperando in parte la proposiz. precedente.* [T.] *D.* 2. 16. Lo mondo è ben così tutto diserto D'ogni virtute, come tu mi suone (*dici*) Ma prego che m'additi la cagione. = *Jac. Cess. Scacch.* 21. (*Gh.*) A te, Colatino, sia conto (*noto*) che 'l letto tuo è vituperato per altro uomo. Bene ti dico cotanto (*questo*): che 'l corpo è corrotto, ma l'animo è senza colpa. *Fr. Giord. Pred. p.* X. *col.* 1. I Santi... non possono peccare giammai, che non possono ricevere inganno. Ma noi ben riceviamo inganno, perocchè la verità ci è in tenebre. [Val.] *Francob. Viag.* 117. Costoro non hanno niuna abitazione, ma bene hanno certe caverne tra' sassi. = *Fr. Giord. Pred. p.* 2. *col.* 2. (*Gh.*) Grande cosa è a dire che mi ego io medesimo: bene è così. *E p.* 7. *col.* 2. Or mi di'. Or lega la falsità? Ben lega: ma prima lega la verità. [illegible] feci, ma non fu gran [illegible] bene, [illegible] [Val.] *Fortig. Ricciard.* 2. 52. [illegible] pur, se vuoi ch'i' aspetti, io non ricuso. [illegible] ben che questo è un cattiv' uso.

Bocc. Nov. 80. 81. (C) Non vi potrei servire di mille, ma di cinquecento fiorini... sì bene. (*In questo senso gioverebbe scrivere* Sibbene, *e serbare il* Si bene *all'affermazione e al consentimento.*)

Con più enfasi. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 51. Io non mi ricordo avervi mai detto avere epigrammi di Saffo: alcuni versi suoi e pezzi di ode ho bene.

49. *In forma di concessione e poi di ritrattazione ancora più espressa.* [T.] *D.* 3. 27. Ben fiorisce negli uomini il volere (*ma non perseveran*[illegible]). *E.* 2. 21. Prima vuol, ben; ma non lascia il talento, Che divina giustizia, contro voglia, Come fu al peccar, pone al tormento (*l'anima purgante vuole, sì,* [illegible] *ascendere al cielo anche prima d'avere scontata* [illegible] *insieme il gastigo suo giusto*). *Segner. Crist. Instr.* 2. 154. Potrebbero bene incitarvi a peccare, ma non potrebbero a tanto necessitarvi.

[T.] Va tutto bene. *Modo di concessione mezzo ironica, ma contraddetta da un* ma *contrario.*

[T.] Vedo bene, Sento, Intendo bene che, *sta tra la concessione e l'affermazione, e diccsi di cosa che a noi non ameremmo che fosse così, o altri crede che non la intendiamo in quel modo.* Ben veggo, *non com. nell'uso parlato, afferma piuttosto che confessare.*

[T.] Ben so (*come dire:* Se anch'io *contro quel che affermi* [illegible]) [illegible] *vero quel* [illegible] *Sanson.* [illegible] [illegible] *S. Gir.* 2. (*G.*) S. Gregorio disse: [illegible] lo credo e sono battezzato, [illegible] [illegible] [T.] *D.* 3. 1. Ben son di quelle (*pecorelle*) [illegible] [illegible]

50. *In questo senso* Bene *da sè, senz'altre premesse, con valore affermativo.* Ma [T.] *D.* 2. 11. [illegible] [illegible] [illegible] *così, tu vito;* *E.* 7. Ben si potrà con lei tornare in [illegible] *grosse colla notte del monte del Purg.* [illegible] *E.* 3. 5. *E.* 12. [illegible] [illegible] glio a foglio Nostro volume, ancor troveria carta U' leggerebbe, I' mi son quel ch'i' soglio. *S. Tommaso prima parla de' frati degenerati, poi soggiunge ma ricercando ne' chiostri, se ne troverebbe de' buoni.*)

51. *Altra forma di concessione. Vit. S. M. Madd. in Vit. SS. Pad. t.* 3. *p.* 85. *col.* 2. *ediz. Man.* (*Gh.*) Non eran provveduti nè d'acqua, nè di vino, e, [illegible] bene [illegible] [illegible]

52. [illegible] *col S.*, *onde la forma com. della* [illegible] *Sebbene.* [illegible] [illegible] *Pule. Luig. Morg.* [illegible] (*Gh.*) [illegible] che saprete domandare, averete. Se ben la figlia mia mi chiederete.

Con parole frapposte. Bojar. Rim. nel son. « Deh non chinar ». (*Gh.*) Ma, se ancor ben volessi, io non potrei. *Car. Apol.* 62. (*Man.*) Quando Eschilo [illegible] gli Ateniesi tutti stanno sotto [illegible] di Pallade, [illegible] posso annoverare, se fossero ben pallicelli, non che pigmei?

[T.] *Servevano anco* Bene che. *V.* BENCHÈ.

53. *Quindi la forma* Quando bene, *che è più di* Quando pure. *Bart. Uom. Lett.* 2. 3. (C) Il... cercar cose nuove, quando ben non succeda trovarle, non è senza lode. *Cas. Oraz. Cart. V. p.* 208. (*Gh.*) Quando bene egli di niun parentado vi fosse congiunto, ad ogni modo il suo molto valore... *Machiav. Op.* 3. 365. Quando bene non vi andasse. *E.* 435.

[Val.] *Bentiv. Lett.* 4. 70. Quando bene gli Ugonotti non avessero lui, hanno bene.

54. † Per bene, *in senso di* Per quanto. *Libr. Amor.* (*Gh.*) Per ben che l'uomo spenda.

† *Ma nel seg. s'accompagna al* Benchè, *e spiega l'orig. di questa particella, la quale appunto è un'ell. di* Per bene, *in senso di* Per quanto, Quantunque. *Morac. Madon.* 71. (*Gh.*) Per bene che il [illegible] s. [illegible], incontanente ritornava.

55. † *Altra ell. più concisa* Bene *per* Benchè. *Intr. Virt. cap.* 66. *in Giamb. Miser. p.* 365. (*Gh.*) *Lib. Amor.* 13. (C) Ben sia egli adornato di prodezza. *Liv. M. Dec.* 1. 26. *var.* [Camp.] *Macan. Vit. S. Cat.* 3. 2. *Din. Bon. Cam.* 10. 5. *Vive nel Senese.*

IX. 56. *Usato assolutam. afferma e approva. Bocc. Nov.* [illegible] [illegible] cuore di toccarla con un breve, che io ti darò? Disse Calandrino: Sì bene. *E g.* 7. *nov.* 1. Disse la donna a Gianni: Ora sputerai quand'io il ti dirò? Disse Gianni: Bene. [T.] Quod coheredes convenisti, plane bene, *Cic.*

Escl. [T.] Clamabit... pulchre! bene! recte!, *Hor.* [Val.] *Salvin. Convit. Platon.* 225. Socrate soggiunse: Oh bene! [illegible] qui (*mettiti*).

[T.] Oh bene! *può dire ammirazione, piacere, contentezza piena.* Ah bene! *può significare anche semplice approvazione, o rassegnazione; o per antifrasi, scontentezza e impazienza, e disdegno, massime se ripetuto.*

[T.] *Modo di troncare il discorso con approvazione piena o con impazienza:* Bene bene, ho capito.

Altra ell. Prov. Tosc. 351. Bene bene, e la mattina era morto. [A. Con.] *Accenno alla narrazione del Passav., o sim. Di chi si tiene, o è tenuto, in sicuro stato, e perisce.*

57. *Modo non di approvare, ma di eccitare, quasi approvando quel ch'altri dirà o che farà. Fir. Trin.* 2. 2. (C) Orsù dunque, mia Purella, di' su. Alto! bene! èscine.

58. *Modo d'interrogare. Bocc. Nov.* 21. 13. (C) Or bene, come faremo?

[T.] Or bene. *Modo di ripigliare il discorso dalle premesse o d'interrogare quasi da lato, ma sempre movendo da un pensiero a cui la parola espressa si continui. Sav. Pr. in alq. Scen.* Or bene, come sta il nostro Ieane? — Sta bene. Pa[illegible] — Male? Oh di poca fede. Io ti [illegible] che non [illegible]

[T.] *Modo di rispondere, approvando in parte quel che s'è sentito da altri; ma poi ripigliando l'interrogazione o l'obbiezione. Sav. Pr.* Conoscilo tu? (*il Papa che annunzi*). — Io ti ridirò il vero, e' non mi pare averlo mai visto. — Bene, [illegible] [illegible] egli? — Io non so s'egli è italiano, o francese, o fiorentino, o d'altro luogo.

59 *Più chiaro che nel preced. Bene assol. nel senso interrogat.* [illegible] *Ebbene? non* [illegible] *ma può cadere opportuno.* Bocc. Nov. 72. 8. (C) Bene, Be[illegible] mi devi tu far sempre mai morire a questo modo? E 7. 41. Ben, che dirai?

60 Or bene, *non d'interr., ma di affermazione e conferma* [illegible] *posta.* Sacchett. Nov. [illegible] p. 131. (Gh.) Questi [illegible] di Fiorentini [illegible] colpo non lasci ne lo [illegible] Or bene [illegible] *Ebbene* [illegible] Ebbene, [illegible] — Ebbene, [illegible] *Ma badi che il contesto non lo faccia parere* [illegible]

61 [illegible] *modo di consentimento.* [T.] Se così vi piace, bene [illegible] Ancora [illegible] Senti. Il od. [illegible] p. 7. (Gh.) [illegible] al cuore [illegible] In questo senso anche chi non sa di lui dice: Bene [illegible]

62 *Altra forma di consentimento insieme e di* [illegible] *che* [illegible] *in Italiano e in altre lingue* [illegible] libero [illegible] non si lascerà aver [illegible]

63 *Ripetuto* [illegible] [T.] B. [illegible] 25. [illegible] Nov. Somma. 3. 13. [illegible] pensare e pensar bene bene. — Red. Lett. 2. 29. [illegible] una volta [illegible] non spendeva [illegible] della posta [illegible] Bart. Simb. 81. [illegible] Forteg. Ric. [illegible] il ceppo in testa bene bene.

[T.] Non bene bene vale Non bene affatto.

[T.] [illegible] Tosc. 257. [illegible] bene [illegible] A. Cont. [illegible] *poca riuscire che possa riuscire o a grande* [illegible]

[M. F.] [illegible] Segner. Pred. 27. 13. [illegible] che morrete? [illegible] aspettate [illegible] che si troppo [illegible] *In senso* [illegible] bene?

[illegible] Val. [illegible] Briccon furfante [illegible]

64 [illegible] bene, *quand'è a modo d'Avv. corrisp.* [illegible] E quel modo [illegible]

[T.] [illegible] per bene.

[T.] [illegible] per bene.

[illegible] Donna per bene, *dice più che* Dabbene [illegible] La persona [illegible] il bene [illegible] *nel mondo che non ha che le forme della convenienza e della bontà.* Per dabbene [illegible] *beffa e di commiserazione, l'altro è lode non* [illegible]

[illegible] [T.] Un po' di casa per bene, Un [illegible] per bene [illegible] *o un paese* [illegible] *che la semplicità della casa.*

65 *Altri modi* [illegible] [T.] Veramente bene.

Fra Giord. Pred. p. 8. col. 1. (Gh.) Or mi di, [illegible] contrario [illegible] come può [illegible] per bene [illegible] [T.] Cose [illegible] seppe bene.

[illegible] bene! [illegible] *di asseveranza per dire che la cosa è necessaria e assai buona a farsi.* [illegible] — Tanto bene!

[M. F.] [illegible] Modo avverb. del[illegible] Molto [illegible] Fag. Comm. Il [illegible] credito [illegible] più vecchio di [illegible] a bene. Ivi: Io non [illegible] per bene [illegible] buscare quel che sta bene [illegible] Buonarr. Mosch. Fanf.) [T.] L'ha stra[illegible] quel che sta bene.

In senso sim. [illegible] [T.] Bene e non male. — [illegible] bene e non male. Fanf. (Per [illegible] un po' di pane, mi tocca lavorare bene e non male.

[illegible] bene e bello. V. Bello.

Bene e meglio. *Modo fam. d'accrescere.* [T.] Lavora, Mangia [illegible] bene e meglio.

[M. F.] Bene e poi [illegible] Modo [illegible] *per dare Bene e più che bene.* Magal. Lett. fam. [illegible] che egli è a bottega bene e poi dell'altro, quanto a [illegible]

Fircnz. Op. 2. 152. (Gh.) Tolto via questo sdegno, le altre cose [illegible] di bene.

66 [illegible] bene [illegible] *eufemismo che suona Male.* [T.] S'è poco bene, Se ne sa una poco bene *di cose che concernono l'onore del nome.*

Bene e non male [illegible] Per campare [illegible] lavorare bene e non male.

[T.] Un po' bene, un po' male. *Non solo di stato, ma d'* [illegible]

Tra bene e male. *Mediocremente.* Cresc. [illegible] 6. [illegible] 2. p. 98. (Gh.) [illegible] *della rapa*) [illegible] bene e male, [illegible]

Non fece nè ben nè male, *modo fam., d'atto condotto e fatto nel genere* [illegible] *e di far dispiacere* [illegible] [T.] Non fece ne ben ne male [illegible] Tesoro. [illegible] 17. [illegible] rispondendo.

[M. F.] † Nè ben nè presso. *Malissimo. Non che bene, ma nè anche presso a bene.* Malmant. [illegible] 1. 5.

XI. **67** *Siccome a mo' d'Escl.* Bene *corrisponde a* Veramente, *e così* [illegible] *veramente.* [illegible] Allegr. 37. ediz. Crus. 28. ediz. Amsterd. (Gh.) [illegible] Fiorentini essere [illegible] aver bisogno [illegible] [T.] *Non suonerebbe strano neanche ora.* [illegible] bene [illegible]

XII. **68** *Ne' vari accoppiamenti dell'Avv. e della Particella* [illegible] *L'accoppiamento* [illegible] *posta e posposta nel procedere del costrutto o del verso e in tale posizione che* [illegible] *non solamente risalto, ma varietà di senso. E la varietà della negazione che le si accompagna non che dal tono della voce come* [illegible] *e da altre parole.* [illegible] Bene [illegible] *come* [illegible] *anteposti al verbo, possono denotare l'utilità della azione; posposti, l'intrinseca bontà e il suo* [illegible] Ben lavora, *lavora con frutto.* Lavora bene, [illegible]

Per [illegible] *noteremo che la si accoppia con altro Avv.* [T.] Bene e [illegible] — Poltamen[illegible] bene [illegible]

[illegible] Col V. [illegible] *al senso di concessione o di consentimento o di* [illegible] Bene via [illegible] — Bene via, [illegible] d'accordo. — Bene via, continua a studiare.

Con un Agg. [illegible] Lett. [illegible] 223. Man. [illegible] per [illegible]

Con una partic. e un verbo. [T.] Ha bel da fare.

Con un mod. avverb. [T.] Bene a ragione.

Con una partic. e [illegible] *corrisponda a un aggettivo.* [T.] Bene in arnese, Bene in gamba. — [illegible] dal Genes. (Gh.) Tutti cristiani e [illegible] ben in arme. M. V. 6. [illegible] G. V. 11. 1. 3. [illegible] e in arme [illegible] vallo, e in arme, e in arnese. Malisp. [illegible] Gress. (Gh.) Comparivano bene in arme e in cavalli e in sopransegne.

[illegible] *ad altre parole, e fa tutt'una voce con quelle.* [T.] [illegible] *che dicesi e scrivesi anche* Bene, Bello, Benedetto, Benaccetto, *e sim.*

[illegible] [T.] D. 3. 5. Bene nato.

69 *Nel sen.* [illegible] *rimanendo col senso d'Avv. prende forma di nome.* [T.] Prov. Tosc. 276. Presto e bene non stanno insieme.

† **BENE.** [T.] *Particella. Per* Benchè. *V.* Bene Avv.

† **BENE AVVENTURANZA.** [T.] *V.* Benavventuranza.

BENE BENE. [T.] [illegible] Ben bene.

BENE CHE. [T.] *V.* Benchè. [T.] [illegible] Coll. Lett. 101. [illegible] Amet. 41. [illegible] *in qualche parte di Tosc.*

† **BENEDETTA.** [T.] *S. f. Elettuario lenitivo che in commercio dice si* Benedetta lassativa. (Gh.) [illegible] Sel. [illegible] *nella farm. moderna.* — M. Aldobr. [illegible] Trat. seg. [illegible]

In Benedetta, *in senso di Folgore, V.* Benedetto [illegible] § 18.

BENEDETTA. S. f. Bot. [D. Pont.] *Sono conosciute in Toscana sotto questo nome due piante erbacee del genere* [illegible] *della famiglia delle Rosacee, tribù delle* [illegible] *e della Icosandria poliginia di Linneo. La più importante per gli usi medici, in cui* [illegible] *raccomandata ne' tempi addietro, è la* Garofanata [illegible] Geum urbanum L., *detta anche* [illegible] Garofanata, *frequente ne' boschi. La sua radice sente odore di garofano, ed ha virtù astringenti. L'altra specie pure indicata col nome di* Erba benedetta *è la* [illegible] [illegible] *chiamavano* Benedetta l'erba [illegible]

BENEDETTINA. [T.] *S. f. Religiosa dell'Ordine di S. Benedetto.*

Più specialmente Benedettine dell'Adorazione, *quelle che hanno per istituto l'orare alternamente* [illegible] *il SS. Sacramento* [illegible]

BENEDETTINO. [illegible] Sost. V. [illegible] Agg.

BENEDETTINO. [T.] *Agg. Che appartiene alla regola religiosa fondata da S. Benedetto.* [T.] L'Ordine benedettino. — Annali benedettini. *Storia dell'Ordine.*

2. *Come Sost.* [T.] Benedettini [illegible] *Ce ne di più sorta.* Monastero, Chiesa de' Benedettini. *Assol.* Ai Benedettini.

[illegible] benedettino *è diventato quasi titolo autonomastico* [illegible] *e della erudizione,* [illegible] *che illustrano l'Ordine e la Francia e la Chiesa.*

BENEDETTISSIMO. [T.] *Superl. di* Benedetto. *Fam.* [illegible] *al § 16 dell'Agg.* [T.] Questo benedettissimo ragazzo. — Queste benedettissime [illegible]

2. [illegible] *anche senza serio, segnatam. nel fam.* [T.] [illegible] benedettissimo.

BENEDETTO. [T.] *Part. di* Benedire. *Sovente come Agg.* [illegible] *accoppieremo i due usi secondo i sensi* [illegible] *della voce essendo quello che la* [illegible] *della parola, e al Verbo* [illegible]

[T.] [illegible] 3. 45. [illegible] prima voce che per [illegible] Dio benedetto se, [illegible] Benedetta il Signore che visitò e redense il suo popolo. [illegible] Benedetto [illegible] benedetto in eterno [illegible] benedetto il nome [illegible]

[illegible] Red. Lett. [illegible] Guar. [illegible] 271. [illegible] Lett. 200. A nostri fratelli carissimi in Gesù benedetto.

[illegible] *In atto di ringraziamento.* Benedetto l'Altissimo!

[T.] Benedetto sia Dio, *con senso di lode o di rassegnazione.* Fior. S. Fr. 9. [illegible] benedetto [illegible] *e titolo di riverenza affettuosa.* Dio benedetto! — [illegible] — Gesù benedetto, Vergine benedetta. — Santa Vergine benedetta. [illegible] *d'impazienza o di rassegnazione o d'ammirazione.* [illegible] Dio! — Signore benedetto [illegible]

2. *Modo di intercalare* [illegible] *rinforzare le cose che diconsi, chiamandone Dio benedetto in testimone.* Fr. Giord. Pr. 3. 23. Fanf. [illegible] assai benedetto Dio! [illegible] — Benedetto sia Dio. Fior. S. Fr. [illegible] 148. [illegible] Benedetto [illegible] Iddio!, e non mi ha tratto [illegible]

3. [T.] D. 3. 24. La cena di benedetto Agnello. F. 11. [illegible] sposa [illegible] Dio [illegible] la Chiesa [illegible] sangue benedetto. *Alla Vergine l'Angelo:* Benedetta tu tra le donne, benedetto il frutto del seno tuo. *E in altro senso* D. 2. 30. Benedetta [illegible] e benedette siano in eterno [illegible] Arch. St. 1. 5. A. nome del [illegible] Signore Gesù Cristo, e della beata Vergine madonna Santa Maria sua benedetta madre.

4. [T.] D. 2. 5. [illegible] benedetto.

[T.] [illegible] Lett.

[T.] *Titolo di devozione e d'affetto nominando un santo o volgendosi a lui.* S. Francesco benedetto, Santa benedetta. D. 3. 6. Il benedetto Agapito, che fue Sommo Pastore.

5. [T.] La gloria benedetta del Signore, Aug. — Il benedetto regno del Padre.

Il bambino morto, per consolare chi lo piange, dicesi [T.] Paradiso benedetto.

[T.] Venite, o benedetti del Padre mio, *Vang*

[T.] *In Cassa in un luno, a modo di Sost più evidente.* Chiamava con [illegible] *Dant. Inf* 2. [illegible] Poscia che tre donne benedette Curan di te (*di Dante dal cielo*).

6. [T.] Quell'anima benedetta, *di pers morta ra gen.* — Riposa qui benedetta, *Iscr.*

[T.] *Di defunto amato e onorato* [illegible] *il nome soggiungesi:* Di benedetta memoria. O La benedetta memoria del tale.

[T.] *E di vivo e di morto:* Sia benedetta la sua memoria. *O senza il verbo, a modo d'escl.* Benedetta la sua memoria.

Con desiderio dei defunti, e non senza rimprovero ai vivi, la moglie rimeritata, o la madre orbata di un figliuolo, e chi non intende troppo lodarsi degli altri, dirà. Quel benedetto — Benedetta quella povera anima. *e sim.*

7. *Di pers ancora vivente.* *Bocc. Nov.* [illegible] (C) Se pure avvenisse che Iddio la vostra benedetta, e ben disposta anima chiamasse a sè. [T.] Anima benedetta *dicesi della pers. stessa, intendendo un'amabile e serena bontà.*

[T.] *Per lodare una o più virtù di taluno:* Benedetta sia la sua fede, Benedetta la sua carità! Benedetta la vita!

8. [T.] *Lode insieme ed augurio.* Quel ch'egli fa e quel che patisce gli sia benedetto. — Benedetti voi dal Signore! *Ps.*

[T.] Benedetto sei, *loda affermando.* — Sii benedetto, *desidera che quel nome sia sempre lodato, o augura alla persona le terrene e celesti benedizioni. Questo secondo senso è più chiaro nella locuz..* Che tu sia benedetto. *Ambedue si confondono nella ell.* Benedetto.

[T.] Popolo benedetto, *quel d'Israele, e il cristiano. O in senso men ampio,* Privilegiato da Dio di speciali benedizioni.

9. *Di cose sante e sacre.* [T.] Il sacerdote nella messa prega che la sua offerta sia fatta da Dio benedetta e accettabile.

[T.] *Un poeta vivente alla Vergine.* De' tuoi mille altari le benedette soglie.

[T.] Giorno benedetto, *di festività religiosa, o ad opere di pietà e di virtù consacrato.*

[illegible] Acqua benedetta, *Quella che, benedetta colle debite cerimonie, conservasi all'entrare delle chiese e altrove, che con essa i fedeli si aspergano.* *Bocc. g.* 8. *n.* 2. Portando loro dell'acqua benedetta. *Car. Lett.* 1. 95. (*Man.*) Alla pila dell'acqua benedetta.

[T.] Pane benedetto, *che in alcune festività si distribuisce ai fedeli, segnatam. dicarte confraternite.*

[T.] Olio benedetto, *Cirol.*

[T.] Fuoco, Cero, Candela, *segnatam. quelle che benedicensi il dì 2 di Febbrajo.* [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 278.

[G.M.] Olivo benedetto (*che benedicesi la Domenica delle palme*).

[G.M.] Ova benedette (*quelle che, benedette, si mangiano per Pasqua di Resurrezione*).

[G.M.] Anitino benedetto.

[T.] *D.* 2. 10. Benedetto vaso (*l'Arca del Testamento*). *E.* 32. [illegible] *della Chiesa*). *E.* 3. 19. [illegible] *conversata in forma* [illegible] *E.* 29. [illegible] *della stessa* [illegible] benedette (*gli occhi di lei*). *E.* 12. Benedetta fiamma (*la luce di un Sant*) *E.* 21.

10. *In senso sim.* [T.] *Petr. son.* « Se Amore o Mi manca, a fornir l'opra, Alquante delle fila benedette Che avanzaro a quel mio diletto padre *(a compiere uno scritto ch'egli ordiva, richiede all'amico un volume di S. Agostino).* Parole benedette, *che per il significato e l'effetto, per l'intenzione che le muove e il modo del profferirle, portano bene e meritano benedizione.*

[T.] Lingua, Bocca benedetta. *In senso sim.*

[T.] Piedi, Passi.

11. (*Man.*) Mani benedette... *Che si adattano ad* [illegible] *Cecch.* [illegible] 2. 4. (C) In casa i (*de'*) padri, tutte son sante, tutte hanno le mani benedette. *V. anco* BENEDIRE, § 11.

12. *Parola di riverenza e d'affetto, segnatam cara al popolo Veneziano.* Entra, benedetto dei [illegible] [T.] Sì, benedetto. — Faccia pure, benedetto.

[T.] *Saluto di Ave e di Vale.* Benedetto!

Per carezza, anche a modo di Sost. [T.] Benedetto mio.

Bocc. Nov. [illegible] 21. (C) Perciò, figliuoli benedetti, più v'aspetto [illegible] [T.] *Lagi.* [illegible] A voi benedetto sopra i benedetti. [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] *D.* 1. 8. Benedetta colei che in Te s'incinse (*tua madre*)!

[T.] *Da chi si sente cosa ben detta, o di chi sentesi cosa ben fatta, o presente o assente lui, esclamiamo.* Benedetto! — Sia benedetto il suo nome! — Che siate benedetto! *Magal. Lett.* Sia le mille volte benedetta.

15. [illegible] *e le cose che hanno o portano bene, non solo spirituale, ma di qualsia genere, dicesi* Benedetto. [T.] Terra benedetta, *Che molto produce.* — [illegible] benedetta. [illegible] *soggiorno.* — [illegible] *Pros. Tosc.* [illegible] *Il quale può* [illegible] *nella* [illegible]

Benedetti *dicevansi certi Medicamenti blandamente operanti.* *Volg. Mes.* (C)

[T.] Giorno, Tempo, Ora benedetta, *Che apporta utili e consolazioni. E così escl.* Benedetto quel giorno! Benedetto il momento ch'io v'ho conosciuto!

14. *Modo fam. quasi iron. Borgh. Vesc. Fior.* 339. (C) Vi tramesse sedici vescovi alla fila; che benedetto sia quell'uno che si riscontra (*sarebbe da benedire la sorte a trovarne uno, ma non ce n'è*).

13. *Altro modo fam.* (*Fanf.*) *Di cosa nel gen. suo compiuta.* È bell'e benedetta. *Viene dall'uso seg.*

[T.] *Dal bene augurare a chi s'accomiata.* — *Vit. S. M. Madd.* 20. *cit. dalla Crus. in Andare verbo.* (*Gli*) Marta rispose,... e tu ne va' segnata e benedetta. (*Oggidì non ha il senso serio che qui.*) [T.] L'ho bello e benedetto, *L'ho mandato per i fatti suoi, non ne vo' più sapere.*

[Val.] *Franc. Sacch. Nov.* 88. S'abbia la mia vigna segnata e benedetta (*se l'abbia in santa pace*). *Pecoron.* 4. 1. E voi v'annate l'eredità segnata e benedetta.

In senso sim. [T.] Sia pur benedetto; ma se ne vada.

16. [T.] *Modo di biasimo temperato o d'impazienza, quasi per non dire* Maledetto, *e per riconoscere e mettere del bene anco nel male.* Questo benedetto uomo, che con le sue minacce dà tante speranze, è una vera minaccia. — Benedetto lei! (*dolce rimprovero.*) — Che siate benedetto! — *Cas.* [illegible] 190. (*Man.*) Se voi aveste sentito quante querele e [illegible] lunghe sopra questi benedetti versi. *Bep.* [illegible] 129. (C) Queste benedette lodazioni, che è loro, nè altri sa oggimai che si siano.

Escl. non solo d'impazienza, ma di dispiacere e di biasimo. [T.] Questa benedetta diplomazia. Questa benedetta [illegible] *In senso sim.* Benedettissimo, *ancora più* [illegible]

[T.] *Escl. D'impazienza, anco accordato al plur.* Benedetto le donne quando diventano letterate e politiche!

Ma sim. sconcordanza o piuttosto ell. ha senso anche serio. [T.] Benedetto quando vi ho incontrato! (*sottint. il momento o sim.*).

[G.M.] *E assol.* Benedetto! Sempre colla politica in ballo.

17. Benedetto male, *per eufem.* come i *Lat.* Morbo sacro, [illegible] *chiamano* [illegible] *Benedizione di* [illegible] *male già mortalissimo* [illegible] *Red.* [illegible] Questa superstiziosa [illegible] del [illegible] nel contado. *Targ. Tozz.* (*Gh.*) L'epilessia, detta male del benedetto.

[T.] Il benedetto, *Convulsioni de' bambini. Salvin. Not. alla Tancia.* Mal caduto, che ne' fanciulli si dice il benedetto [illegible] lettera, e per darlo con più onesto e benaugurioso vocabolo. [M.F.] *V. il Catena nella ricerca dei Ma*[illegible] *pag.* 20. 26. *Rim. Tom.* 2. 12. [illegible] *Stanz.* 87. (*Man.*)

18. **Benedetta,** *con eufem. sim., la Saetta folgore.* *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 555. (C) [M.F.] *Red. Etimol.* Chiamano la saetta o il fulmine, la benedetta per antifrasi.

19. [illegible] Cardo benedetto. *Cit. Tipocosm.* 189. Il cardo [illegible] e maggiore e minore, il cardo benedetto, e'l cardo di santa maria [illegible]

BENEDETTO. [T.] *Sost. di pers. e di male.* V. BENEDETTO, *Part. e Agg.*

† **BENEDICA.** [T.] *Dire* [illegible] *benedica.* *Modo basso, dice la Cr., che ora non si sente nell'uso, lunanziare chercheria.* *E dicesi* [illegible] *benedizione.* *E forse e corrot. dal lat.* benedicat *come il popolo dice* Magnifica *per* Magnificat *e sim.*

† **BENEDICARE.** [T.] *V. a. Per Benedire.* [Val.] *Fr. Jacop. Laud. Etrur.* 2. 21. Benedicate Cristo adorato (*se pure non è sbaglio di lettura o scrittura per* Benedicete). *Ma il Nann. Verb.* 577. *lo riscontra nel Provenz.; e in qualche dial. it. è sim. forma.*

BENEDICENTE. [T.] *Part. pres. di* BENEDIRE. *G. V.* 12. 108. 10. (C) Dio Altissimo benedicente e lodanti.

[T.] *Agg. Assol.* Si partì accompagnato dalle lagrime di tutto un popolo benedicente.

2. *Dell'abitualmente dir bene e augurar cose buone.* [T.] Lingua benedicente (*non è del ling. parlato; ma chiaro e opportuno*).

3. *A modo di Sost.* [T.] *Domin. Gov. fam.* 163. Tale benedizione ricevuta, chin il capo; e, levandosi, baci la mano del benedicente.

BENEDICENZA. [T.] *S. f. Abito del dir bene degli altri e agli altri. Contr. di* Maldicenza. *Ma con più ampio signif.* [illegible] *In Pros.* [illegible] *Pros. Fior.* 1. 126. [illegible] la corte della letteratura. *Salv.* [illegible]

† **BENEDICERE.** [T.] *V. a. Benedire.* *Vit. Crist. S. B.* 30. (C) *Maestruzz.* 2. 54. *G. V.* 11. 12. 1. [T.] *Introd. Virt.*

BENEDICITE. [T.] *Voce lat. imper. plur. del verbo* Benedico, *che gl'It. usano S. m., accennando alla preghiera che fanno segnatam. i religiosi prima di mettersi a mensa* [illegible] *e segue la breve preghiera* [illegible]

2. *Il principio del mangiare.* *Car. Lett.* 1. 28. (C) [illegible] le nostre vivande, [illegible] tra; insomma, [illegible] cose, dal benedicite sino al buon pro [illegible]

3. [T.] *Dire il benedicite anco nelle lezioni dell'ufficio divino.*

BENEDICOLA. [T.] *S. f. Benedizione e suo segno.* [illegible] *Sacch. Rim.* [illegible] [illegible]

BENEDICTUS. [T.] [illegible] *Cantico di Zaccaria* [illegible] *Laudi.* [illegible] *S.* [illegible] *Vit. S. Gio. Bat.* 197. (*Man.*) [illegible]

BENEDIRE *e* † **BENEDICERE.** [T.] *V. a. Con parole* [illegible] *far bene. Ha senso vario,* [illegible]

[illegible] *Dire colla parola,* [illegible] *e bene sommo.* [T.] Benedici, anima mia, il Signore. *Ps.* — Benedite, o genti, il Signore. *Il Benedire ha senso più ampio che il Lodare e più affettuoso, onde la Chiesa* Te lodiamo, benediciamo a te, te adoriamo, rendiamo a te grazie per la grande tua gloria. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 208. (C) Benedicano i secoli al nome di Dio. [T.] *Salm.* Benedite il Signore, o Angeli. Benedite, opere tutte del Signore,... Al Signore, o cieli, o notti, o luce, o tenebre, o folgori, [illegible]

2. [T.] Benedire Dio *vale eziandio* Ringraziarlo [illegible] Benedetto Dio [illegible] Benedire Dio, [illegible]

[illegible] [T.] [illegible]

3. [illegible] *il bene massimamente* [illegible] *Dio è fatto,* [illegible] *in questo del Salmo:* Inalzate le mani vostre, e benedite il Signore... Vi benedica da Sionne il Signore che fece il cielo e la terra.

[T.] Saranno in te (*Abramo*) benedette tutte le genti. *Gen.* — *P.* [illegible] — Benedirò [illegible] benedirò la sua vedova. — Il Signore ci benedisse. — Benedisse la casa d'Israello. — Benedite, o Signore, alla vostra credità. — Iddio li benedisse in eterno.

6 *Modo d'augurio.* [illegible] Il Signore, il [illegible] benedica [illegible] E me lo [illegible] per non darmi [illegible] da [illegible]

[T.] *Per affezione di pers. singolarmente diletta.* Dio me lo benedica.

[T.] *Modo di lodare il detto o il fatto d'alcuno.* Dio vi benedica.

[illegible] Dio lo benedica. *Nel lodare di [illegible] che [illegible] male [illegible] bene [illegible] Questo [illegible] profondo del [illegible] popolare che [illegible] lodare di bellezza [illegible]* [illegible] Dio le benedica.

[T.] *Invocato nel frequente un tempo, e ora [illegible] non senza perché.* Dio La benedica. Dio [illegible]

[T.] *[illegible] modo di biasimo od'impazienza, per non dir peggio.*

[T.] *Anche forma di congedo nell'andarsene altri o [illegible] nel congedarli noi.*

[T.] *Quando, mostrando di non voler più nei [illegible] e [illegible] quasi a Dio che [illegible] difenda dagli altri e da se stesso.* Dio lo benedica.

Modo fam. Malm. 1. 3. (Gh.) Chi vuol dire [illegible] per questo qualche gran [illegible] dire male, il ciel la benedica. A chi non piace [illegible]

[T.] *E salato nel [illegible]* Bat. 2. E disse a' [illegible] con voi. I quali gli risposero [illegible] ti benedica.

2 *[illegible] delle pers. e delle cose loro.* [T.] Dio [illegible] sue famiglie. — Il Signore [illegible] benedisse ne' figliuoli.

[T.] Benedica Dio questa impresa. — [illegible] vostra. — Benedirete [illegible] coronata.

6 *[illegible] che fa [illegible] in nome di Dio con più o meno [illegible] autorità.* [illegible] benedisse. Gen. [illegible] bene [illegible] La madre [illegible] a combattere per la patria.

[illegible] Par. 24. [illegible] [illegible] (S. Pietro.)

[T.] *Il sacerdote benedice il* [illegible], l'[illegible] gli sposi il matrimonio [illegible] che entra la sana [illegible]

[T.] [illegible] nel nome del Signore. — [illegible] Fr. [illegible] che fu colta faccia [illegible] Assisi, egli benedisse la città [illegible]

[illegible] Lett. 17. [illegible] Le lettere di V. M. sono state [illegible] Sua [illegible] consolazione, e [illegible] benedetta, con la sua Serenissima progenie.

7 *Benedire le cose.* [T.] Presi i cinque pani e i due pesci, riguardò il cielo e li benedisse. *[illegible]* — [illegible] benedice il pane [illegible] *E il sacerdote nella Messa.* Benedica [illegible] preparato al tuo nome santo. — Per [illegible] questi doni [illegible] sempre [illegible] a noi.

[illegible] a una cosa al culto divino con le cerimonie [illegible] prescritte. [Val.] Del [illegible] (?) Cons. [illegible] benedisse il tempio [illegible] *per tutte cose, ma il [illegible] proprio de' Cristiani.* Benedire l'altare. [illegible] 12. [illegible] A benedire la prima pietra fu il vescovo. [illegible] 10. [illegible] 2. 51. Benedicen [illegible]

[T.] *Benedire, case, campagne, è un rito che ha [illegible]*

8 *Dell'atto esterno del benedire.* [T.] Vang. Benedisse [illegible] le mani. — Levate le mani, li benedisse.

[T.] *Di prete che sopra gli astanti fa il segno del [illegible] le mani e [illegible] segno di croce.* [illegible] Si può [illegible] col cuore. Segnare [illegible]

[T.] [illegible] con sol [illegible] la mano [illegible]

9 *[illegible]* [illegible] 1. 2[illegible] (Gh.) [illegible] di benedire [illegible] [T.] *[illegible]* Benedire [illegible]

[G. M.] *E parlando di biasse.* Quante ne può benedire un prete [illegible] — [illegible] tante [illegible] ne può benedire un prete.

[G. M.] [illegible] disse quante ne può benedire un prete.

[T.] [illegible] Benedire colle corna. *Fare dispetti e [illegible] con quello stesso che [illegible] significazione contraria.* E Benedire per Maledire, nella Bibbia, e nella sua vera [illegible] (Camp.) Reg. II. 2. Segner. Crist. Instr. [illegible] 8.

10 [T.] *Benedire i maggiori di sé è un rendere lode a loro e il bene che [illegible] quanto si può.*

11 *Benedire l'uomo [illegible] con parole e con atti, coll'affetto [illegible] ben [illegible] col D. [T.] [illegible] In questo e nel senso del § preced.* [illegible] nome [illegible] Sat. [illegible] Che mi offese Gregorio da Spoleto. Che ragion vuoi che sempre il benedica.

[illegible] lode e affetto di riconoscenza. Giust. Cat. Oref. [illegible] *Per un [illegible] accresciuto [illegible]* [illegible] [M. F.] *E* [illegible] Tutti [illegible] per avere ammazzato [illegible] *Così* Benedetto [illegible] *dicesi [illegible] ben fatto e ben detto.*

12 *[illegible] e un Benedire [illegible] quanto è detto sincero ha più o meno l'effetto del fatto, e [illegible]*

13 *Da senso speciale nel modo [illegible]* Benedire [illegible] Non è una benedizione di [illegible] o d'affetto in gen., ma si contrappone alla maledizione, alla [illegible] e comprende il benedire [illegible] [T.] S. [illegible] Lett. 121. Il mondo [illegible]

[illegible] di maledizione e di [illegible] [T.] [illegible] benedicevano [illegible] *In questo senso e nel preced.* Proe. [illegible] 179. [illegible] non può benedire [illegible] *Non ha autorità a nuocere [illegible] ad alcun, chi non ha in coscienza e la possibilità di [illegible]*

14 *Del tempo, e nel senso relig. e nell'umano.* [T.] Riposò Dio nel settimo dì, e lo benedisse. *Lat.* [illegible]

Petr. Son. 12. [illegible] benedico il loco, il tempo e l'ora. [illegible] 47. [Val.] Fortig. Ricciard. 1. 22. Benedica [illegible] in cui [illegible] a lor [illegible] ritorno.

[G. M.] *Mod. fam.* [illegible] Vorrei benedire quel giorno [illegible] quella [illegible] che *Per dire che quel giorno o quella volta non si danno mai.*

[G. M.] Vorrei benedire quell'anno che non si facesse [illegible] *Tutti [illegible]*

15 [T.] Benedire [illegible] *dice non tanto l'invocare che si fa [illegible] il bene sopra pers. o cose, quanto il [illegible] parole di lode e d'[illegible] affetti [illegible]* [illegible] Bibb. 15. [illegible] *In questo senso* [illegible] benedice a Dio [illegible] Dio [illegible] figliuolo. *Ma i modi si [illegible]* Segn. Past. S. Gr. 251. E 253. [illegible] benedire al figliuolo parrebbe più [illegible] che benedire a Dio.

[T.] *[illegible] non è così piano come coll'[illegible] In questo la benedizione par che comprenda tutto [illegible] e qui l'abbia [illegible] nel primo [illegible]*

16 *[illegible] pers. sing. dell'indic. e dell'imper. [illegible]* [illegible] Mal. [illegible] da [illegible] [illegible] anima mia. [T.] Lib. [illegible] Ben[illegible]

Nel pass. perf. Benedissi, e [illegible] Fav. 1. 48. (Gh.) [illegible] 43. 190. Benedisse [illegible] [T.] Nov. [illegible] Benedisse [illegible] Nann. [illegible] 779. [illegible] per Benedisse [illegible] Benedì. [illegible] *e si [illegible]* — [illegible]

BENEDITORE. [T.] *S. m.* [illegible] *Che [illegible] Non com., ma può [illegible]*

BENEDITRICE. [T.] *S. f.* di BENEDITORE. *V. e* [illegible]

[illegible] Tratt. [illegible] 47. (C) Orazione di [illegible] gloriosa Vergine Maria.

BENEDIZIONCINA. [T.] *Dim. di* BENEDIZIONE. *Cel. fam.* [T.] Gli ha dato la sua benedizioncina. — Distribuisce benedizioncine colla diritta e colla mancina.

[G. M.] *Nel senso del § 9 di* **Benedizione.** Con una benedizioncina al Oratorio [illegible] senza [illegible] — [illegible] delle benedizioncine [illegible] certe benedizioncione.

BENEDIZIONCIONA. [G. M.] *S. f. Accr. di* BENEDIZIONE. *Cel. fam.* V. BENEDIZIONCINA.

BENEDIZIONE. [T.] *S. f.* *Atto del benedire, e le parole profferite in quell'atto, gli effetti sentiti, e l'effetto l'esso atto.* E in Apul. e in Tert.

Nel senso relig., dell'uomo verso Dio, la Chiesa. Sia [illegible] benedizione.

Il plur. dice la [illegible] in parole o dette o pensate nell'anima. [illegible] lodi e benedizioni celebrato. Apul.

2 *Di Dio verso l'uomo.* [illegible] *essendo detto, e anche [illegible]* [T.] Ricevere una benedizione da Dio. *La Chiesa.* La benedizione di Dio onnipotente sia con voi. — Discenda [illegible] S. Cat. Lett. 1. 8. Prego lui che [illegible] la sua [illegible] benedizione.

Nel sing. [illegible] per Bene [illegible], in Dio stesso, ma in quanto [illegible] bene nostro. [T.] [illegible] Ser. Tert. 112. In lui riposta ogni benedizione di sorta e di bontà.

[T.] *La benedizione sing. è come il giudizio, [illegible] al suo eterno destino.* Le benedizioni del Signore nell'Altissimo [illegible] *Ma nel sing. sta per la grazia celeste.* [Camp.] [illegible] Gerd. 10. 3. Cade il Lucifero dalle eternali benedizioni.

Nel senso sing. e il complesso de' beni. [Camp.] [illegible] Bibb. Salm. 20. Il darai in benedizione nel [illegible]

3 *[illegible]* Essere nella benedizione di Dio, nella sua Grazia, in maniera da meritarsi l'elezione. [illegible] Operare una cosa colla benedizione di Dio, *a bene o in bene, e con esito buono.* — Buon. Ser. 101. 5. (C) Cosa [illegible] benedizione di Dio [illegible] colla benedizione di Dio [illegible] *le quali che si [illegible] il segno o atto di rassegnazione.* — Sia con benedizione.

4 *Non solo l'atto, ma l'effetto e beni cioè che ne seguono [illegible] che non preceda da espressa benedizione.* [T.] Il Cielo lo ricolmi di benedizioni.

[T.] *Modo d'augurare più.* [illegible] benedizione, *o espressa [illegible] di cui si parla, o per [illegible] e dicesi tanto [illegible] quasi bene [illegible] di cosa che, senza diretta sua opera [illegible]*

[T.] Anche [illegible] questa cosa gli sia benedizione, *ma allora in essa si pensa come più [illegible] de' beni [illegible]* [illegible] S. [illegible] 142. [illegible] quando [illegible] ricevea per grandissima benedizione. [T.] [illegible] Avere, Tenere per benedizione, per una benedizione.

[T.] *La presenza di persona venerabile [illegible] e i dolori sono una benedizione [illegible]*

[T.] *[illegible] che sia benedetto, che ci fa del bene, che ci contenta grandemente.* E una benedizione.

[T.] *Della pers. che porta un gran bene.* Egli è la benedizione della famiglia, di quella casa, del suo paese.

5 [T.] *Non solo dunque de' beni spirituali, ma anche de' [illegible] sottintendendo sempre che vengano dal bene supremo e che di qualche bene morale sono o possono essere effetto e cagione.* [illegible] [illegible] di benedizione.

[T.] Spargere l'abbondanza tutte le benedizioni, *sopra pers. o popolo o paese [illegible] di Dio e del [illegible] per [illegible] chiama il [illegible] benedizione la benedizione [illegible] ogni [illegible] sopra una pers. o più, sopra un popolo, sopra un paese, sul capo proprio.*

[T.] Come [illegible] le benedizioni. — In [illegible] *ogni cosa in bene [illegible] pers. [illegible] cosa, [illegible]*

[T.] [illegible] benedizione. Tempo, [illegible] *[illegible] la terra alle [illegible] tendersi [illegible] s'acquistano o possonsi acquistare beni spirituali.*

[T.] Pioggia di benedizione (alla campagna *asciata, agli animali languenti*). [Camp.] *Com. Boez.* 1. Le benedizioni di questo mondo non saziano l'uomo.

[T.] Avere la benedizione di molti, de' buoni figliuoli. — *Bibb.* Benedictio uberum. — [illegible] la benedizione della pioggia a tempo. — Tanta benedizione di [illegible].

6. *In senso d'atto e spirituale ed estrinseco.* Benedizione *dicevasi l'Offerta fatta a luogo o a pers. religiose o ad altri con intenzione religiosa.* [T.] Non rifiutare la benedizione (*oblazione*). *Sulp. Sever.* [Camp.] *Volg. Bibb. Reg.* 1. 25. Ricevi la benedizione che la serva tua ha recata a te, Signor mio, e dànne a' servi che séguitano il mio Signore. (*Presente d'Abigail a Davide.*) [N. F.] *Scal. S. Giov. Clim.* 46. 2. (*Non chiaro.*) — *Vit. S. Girol. in Vit. SS. Pad. t.* 4. *p.* 5. *col.* 1. *ediz. Man.* (Gh.) Pregarono Santo Girolamo che prendesse la metà dell'olio, ch'eglino aveano, per benedizione: per niuno modo egli no'l volea ricevere. *Vit. S. Eufrag. in Vit. SS. Pad. t.* 3. *p.* 162. Pregò umilmente la badessa e l'altre più antiche che dovessero ricevere da lei una piccola benedizione (*una rendita di venti lire d'oro*), acciocchè pregassero Iddio per la sua figliuola. *Pros. fior. par.* 3. *v.* 1. *p.* 94. *lin.* 1. Alcune signore più di coscienza si scusarono con dire che l'aveano portata via (*tutta la insalata del convito*), per mostrar di tenere conto della benedizione.

[G. M.] *Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* Il [illegible] (*s. Gregorio*) chiama benedizione alcuni cavalli mandatigli dal patriarca Alessandrino.

[G. M.] [illegible] *pane benedetto, o le candele, che si mandano agli ascritti a qualche Confraternita, il dì della festa del Santo titolare.*

[G. M.] E Benedizione, *in gen., le cose benedette, come scapolari, medaglie, corone, fiori e sim.*

[T.] *Qui recasi a qualche modo quel d'Asa che chiede al padre suo Caleb.* Dammi benedizione e intende, *possessione ch'arricchisca il marito Otoniele.*

7. Benedizione *del sacerdote in occorrenze varie e con varie voci.* [T.] Quando imponete le mani [illegible] de o l'efficacia della benedizione. *Ambr.* — *Bocc. Nov.* 1. 30. Gli fece l'assoluzione, e diedegli la sua benedizione.

[T.] Benedizione apostolica. — Benedizione pastorale. [Val.] Papale, *che il Papa dà, solenne, ha indulgenza plenaria; e anco quella che dà un sacerdote in nome di lui, la quale, per l'intenzione e la disposizione, abbia l'effetto medesimo.*

[G. M.] Benedizione in punto di morte.

[G. M.] La benedizione della Messa. — La Messa è alla benedizione.

[G. M.] La benedizione del Sacro Fonte (*del battesimo*).

Per cel. profana. [Val.] *Collin. Vit.* 1. 104.

[T.] Nuziale.

8. *Rito col quale consacrasi una cosa a Dio e ad un pio* [illegible] [T.] Benedizione di [illegible] di [illegible], di [illegible] *Dial. S. Greg.* [illegible] Fare la benedizione della mensa. [T.] Delle case. — Benedizione del pane. [Cam.] *Fior. S. Franc.* [T.] Dell'acqua, delle vivande, della campagna, degli animali. — Di cero e candele. — Di bandiere.

[T.] Fare la benedizione, *G. V.* — Le parole solenni [illegible] leggonsi ne' Rituali.

[T.] *Borgh. Mon.* Benedizione imperiale (*la consacrazione* [illegible]).

[G. M.] *Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* La prima si chiama *benedizione costitutiva*, con la quale le persone, ovvero altre cose, vengono destinate al culto divino, come sono le benedizioni delle vesti sacre. La seconda si [illegible] *benedizione invocativa*, con la quale si benedicono i frutti, case, candele, e altre cose.

9. Benedizione [illegible] Sacramento, *quand'esso esposto* [illegible] *cantato il* Pange lingua *e altre preci, il sacerdote* [illegible] *mostra agli assistenti e li benedice.* [T.] Dare la benedizione col Sacramento. — [illegible] la benedizione. — [illegible] — C'è [illegible] — Oggi c'è alla [illegible].

10. *Di preghiere.* [T.] [illegible] benedizioni e le laudi.

11. *L'atto del rito in gen. Menz. Sat.* 10. (C) [illegible] aspreso.

12. [illegible] *In senso che s'approssima al relig.* [T.] [illegible] benedizione paterna, [illegible] [M. F.] *Morg. Magg.* 17. 27. E da Soldan le sue benedizioni Alla figliuola; e sono accommiatati. [Camp.] † *Med. Pass. C. C.* Lo abbraccia e bacia caramente, facendogli la santa benedizione. [T.] De' vecchi, de' poveri.

13. *In senso semplicem. contr. a* Maldicenza; *ma non è mai solo la privazione del male, c'è sempre un affetto o di gratitudine o di venerazione o d'amore o di carità.* [T.] Ci scrisse parole di benedizione. — Meritare le benedizioni de' popoli. — Donna che ama, invia le sue benedizioni al giovine amato.

[T.] *A modo d'escl.* Benedizione al suo nome, alla sua memoria. — Sia la memoria di lui in benedizione.

14. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Chiedere, Avere la benedizione. — Darla. *Lib. Vit. Contempl.* Da' e rendi benedizione. — [illegible] (V. *es. in* BENEDICENTE.) [illegible] [Camp.] *Fior. S. Franc.* [illegible] Dio [illegible] la sua benedizione. — [illegible] benedizione e *per* [illegible] *e per lettera e col pensiero.* — [illegible] benedizione. — Le sue benedizioni [illegible] — Larghe benedizioni, abbondanti, [illegible].

[T.] Le benedizioni che gli vengono da Dio, dagl'infelici ch'egli ha consolati, che gli verranno da' posteri. *Bibb.* La benedizione dell'uomo in pericolo, sopra di me veniva. *Modo bibl. non com.* Si faccia la tua benedizione sopra di me.

15. *Modi fam. e d'iron. da non usare o mai o con parsimonia.*

Paragonando tra sè due cose spiacevoli, dicesi che l'una appetto all'altra è una benedizione, cioè tollerabile tanto, da averla quasi a desiderare acciocchè non ci tocchi quell'altra. [T.] Le ingiurie di [illegible] alle lodi, sono una benedizione. — [illegible] una benedizione, *perchè la noja è arginata tra qualche verso.*

[T.] *Per antifrasi d'eufem. di cosa che ci dia dispiacere o ci muova a impazienza;* è una benedizione (*come dire una disdetta*); ma che benedizione è mai questa! — Ma per che benedizione questo popolo s'ha egli sempre a pascere di speranze e di vanti?

Dal Chiedere *e* Ricevere *che fanno segnatam. i religiosi, nel partirsene o nell'uscir pure di casa, la benedizione al superiore; viene a significare familiarm. Congedare pers. o cosa, in buono o mal modo. Bisc. in not. Malm. v.* 1. *p.* 9. *col.* 2. [illegible] Io gli ho dato la mia benedizione, *che significa*: Oramai il negozio è passato così, se egli sarà [illegible] male a me non importa; *che i Latini* [illegible] [illegible] Tal [illegible] per [illegible] [T.] [illegible] la mia benedizione [illegible] [illegible] *l'ha mandato via, e non sempre con buona maniera.*

[T.] Vi do la mia benedizione *vale*: Approvo quel che farete, *e*: Vi lascio fare a vostro modo e capriccio. *In questo senso anche dicono* la mia, la sua santa benedizione; *ma gli è profanare un bel modo, che dev'essere serbato a Dio, e a' degni amici di lui.*

Fanf. In un senso profano anco delle cose si da la benedizione quando non se ne vuol più sapere.

BENEDUCATO. [T.] *Da scrivere unito, quando ha valore di Agg., cioè denota la qualità di chi, per il buon esito dell'educa*[illegible] *medesimo, si porta bene nel e maniere social., non solo per quel ch'è della civile garbatezza, ma e della morale convenienza.* [T.] La cortesia, a meritarsi lode di beneducato, non basta. Anzi certa galanteria provoca il titolo di maleducato.

Dell'educazione intell. e mor. piena o ne riuscita (*cioè, quando la voce ha valore di Part.*), *scrivesi disgiunto.* Molto bene, poco bene educato, o Educato bene, *o con altra voce*, *ramazzo.* Bene e felicemente educato.

† **BENE E BELLO.** *V.* BELLO, § 90, *sotto l'Av.*

† **BENEFACENTE.** [T.] *Part. pres. da* Fare e bene, *in senso aff. a* Benefico. [Tav.] *Cassian. Collaz.* 6. *cap.* 10.

† **BENEFACIENTE.** [T.] *Part. pres. Corrispondente alla lett. al lat.* Benefaciens. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 1 [illegible] 1.

† **BENEFARE.** [T.] *V. n.* Benfare. *Arch. st.* 125. 7. [illegible] Benfare.

† **BENEFATTIVO.** [T.] *Agg. Che ha virtù di ben fare.* [illegible] *Tass. Ital.* 2. 98. 1. [M. F.] *Lottin. Avved. Civ.* 45.

Di cagione benefica. [Cors.] *Pallav. St. conc.* 18. 4. 5.

† **BENEFATTO.** [T.] *S. m.* Benefizio *o* Cosa *in gen. fatta a fin di bene e con altrui bene, come il lat.* Benefactum. *Nel primo senso è più chiaro il Lib.* [illegible] *Sotto l'altro più gen.* [illegible] *Liv. M. Dec.* 2. 2. *var. E cap.* 14. *Ma il primo di questi due* (compi il tuo benefatto) *potrebbesi* [illegible] *e intendere nel com. signif.* [Val.] *Ne' due pass. di Liv. Dec.* 1. 126. *e* 145 *i migliori cod. leggono* Buon fatto. — *Lez. dubbie sono Purg. S. Patr. E* [illegible] [Camp.]

BENEFATTORA. [G. M.] *S. f. Più com. assai nell'uso di* Benefattrice, *che è detto sole più scelto.* Quella dama è una gran benefattora. — È una benefattora [illegible] — È una benefattora delle Scuole [illegible].

BENEFATTORE. [T.] *S. m. Chi fa o ha fatto benefizi a taluno, notabili. E come Agg.* [illegible] *Coripp.* — *Ott. Com. Inf.* 6. 86. (C) [illegible] vero [illegible] *Daviero* ama il suo benefattore. [illegible] 11. 126. 1. Temendo [illegible] messer Azzo [illegible] la città di Parma a messer [illegible] suo nipote e benefattore. [T.] Benefattori del re di Persia, *titolo dato a chi era benemerito di loro, e però esente da certi aggravii. Esemplarmente modesti quei Re di Persia, ch confessavano, pure per cerimonia, l'altrui benefizio.*

[T.] Benefattore di un popolo.

[T.] Benefattore de' poveri, *più comunem. in elemosine.*

[T.] [illegible] *chiama chi occulta, coloro de' quali* [illegible] *e a donne vecchie, presi tutti insieme.* Benefattorini.

2. *Fig.* [T.] *Metaf.* Il suo benefattor (*il ruscello dell'albero*).

[T.] *Così certi animali utili possono dirsi* Benefattori degli uomini.

BENEFATTORINA. [G. M.] *Dim. Vezz. fem. di* BENEFATTORINO.

BENEFATTORINO. [T.] *Dim. Vezz. di* BENEFATTORE. *V.* § 1 *in fondo.*

BENEFATTRICE. [T.] *S. f. di* BENEFATTORE, *e come Agg. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Ringraziamo la benefattrice Vergine Maria umilmente. [Val.] *Pomp. Plut. Vit.* 4. 35.

[T.] Le arti belle benefattrici degli uomini.

BENEFICAMENTE. [T.] *Avv. Da* BENEFICO. Benefice, *in Gell.* [T.] Beneficamente e liberalmente operare, *Gell.* — Beneficamente severo.

BENEFICANTE *e* † **BENIFICANTE.** [T.] *Part. pres. di* BENEFICARE. *Bellin. Disc.* 3. 73. [illegible]

[illegible] *Sen.* [illegible] 2. 22. (C) [illegible] il benefizio [illegible] accettarlo allegramente, [illegible] che ciò sia manifesto al beneficante. [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 97.

BENEFICARE *e* † **BENIFICARE.** [T.] *V. a. Far benefizi. Dicesi per lo più non d'un solo, e non dei beni fatti dall'uomo ai più stretti attenenti o a coloro a chi un dovere lo stringe. È più che* Far bene, *o*, del bene. *Lat. aureo* Benefacere. *Segner. Pred.* 2. 5. (C) [illegible] beneficandoci sia [illegible] sotterranee caverne. *Ap. Pand.* 47. [illegible] [illegible] beneficare [illegible] strani [illegible] *Potal.* [illegible] che [illegible] abbiano a desiderare [illegible]

Guicc. Stor. 17. 28. (C) Sollevare e beneficare quella città.

Assol. [Val.] *Segner. Dichiar. Patern.* 4. 12. Quel Dio che si gloria d'esser sopra tutti inclinato a beneficare. [T.] Nel beneficare usate [illegible].

2. [illegible] *qualche* [illegible] *di valore in testamento,* [illegible] [illegible] *non sia grandissimo il valore* [illegible] *il nome di benefizio, ma possa essere in parte dovuto.*

† **BENEFICATIVO.** [T.] *Agg. Atto a beneficare.* [Cors.] *Palm. Perf. Crist.* 1. 16. Virtù beneficativa.

BENEFICATO *e* † **BENIFICATO.** [T.] *Part. pass. di* BENEFICARE. *Segn. Stor.* 7. 197. (C) Questo re, tanto beneficato, mi rende ingiurie in cambio di grazie.

A modo di Sost. Ruccl. Oraz. in Opus. ined. [illegible] 3. [illegible] i benefizi [illegible] dove del [illegible] il potere [illegible] [M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 12. Fa d'uopo che il beneficato doni tanto di poco quanto basti a compensare quella spontanea volontà del donatore benefico. [T.] [illegible] aspetta il bene a [illegible] converte i benefizii in malefizio.

2. † Per Beneficiale, di Benefizio eccles. Maestruzz. 1. 13. ([illegible] Se non è err.)

3. In Ant. Pand. 21. (C) Beneficato pare stia per Privilegiato, Godente vantaggio. V. BENEFIZIARE.

[illegible] Avvantaggiato per testamento. V. BENEFICARE, § 2.

4. Fig. [illegible] Paese beneficato da rugiade frequenti.

BENEFICATORE. [T.] S. m. Verb. da BENEFICARE. Men com. di Benefattore, ma potrebbe talvolta accomodatamente significare uno a' pochi benefizi non tanti nè tanto grandi da meritare al uomo la lode di Benefattore. [T.] [illegible] beneficatori, [illegible], o con secondi fini beneficatori [illegible]. Seg. Fior. Pr. 9. [illegible] Gli uomini, quando hanno bene da chi credevano aver male, s'obbligano più al beneficatore loro. Gall. Lett.

Significando l'atto colla sua forma gramm., dove Beneficatore presenta la forma del Part. pass.; in questo aspetto par meglio convenga a Dio, nostro beneficatore [illegible], Gozz. Lett. (C.)

Per Benefattore in gen. (Val.) Sal. in Disc. 1. 173. [illegible] a Senna come i gran beneficatore del uman genere, [illegible] compariremo.

BENEFICATRICE. [T.] S. f. di BENEFICATORE, e come Agg. [T.] [illegible] piccolo [illegible] la [illegible] [illegible] beneficatrice l'[illegible] lontano parente [illegible].

BENEFICENTE. [T.] Agg. Che fa benefizi o è benefico a [illegible] bene che benefico non sia propriamente. Può essere più di Benefattore, ma è men di Benefico e men comune di questo. Borell. V. T.b. 2. 11. 201. Man. Qualunque Nerola è beneficentissimo, per [illegible] vedesi [illegible] e glorioso tra gli altri [illegible].

BENEFICENTISSIMAMENTE. [T.] Superl. di BENEFICENTEMENTE, che non accade d'usare, avendosi Beneficamente, ma questo non porta il Superl. [T.] [illegible] esser [illegible] par [illegible] che non senza [illegible] usandosi agli usi proprii, agli usi comuni [illegible].

BENEFICENTISSIMO. [T.] Superl. di BENEFICENTE, e [illegible] perchè [illegible] non comporta Superl. [illegible] e beneficentissimo. (C.) — Borell. Pr. 1. 3. 14. Man. [illegible] da [illegible] da [illegible], e [illegible] la [illegible] e beneficentissimo. Varch. Stor. (C.) [illegible], anche con alcuna di co[illegible] per [illegible] innanzi nutrirono mal animo verso di [illegible].

BENEFICENZA e † **BENIFICENZA.** [T.] S. f. Abituale disposizione [illegible] a fare benefizii e a giovare come [illegible] Albert. 58. (C) E [illegible] per [illegible] compiono [illegible] Sen. Pist. [T.] Beneficenza [illegible] a la [illegible] [illegible] talvolta [illegible].

[illegible] avveduta più generosa. — Pudore [illegible] — Meraviglie di beneficenza.

[illegible] di Beneficenza. — [illegible] a Pal[illegible] Beneficenza.

[illegible] amministra, e il luogo [illegible] Beneficenza. — [illegible] è uno della [illegible] — Amministra[illegible].

Atti di minori beni e giovamenti. Segner. Mann. Ap. 27. 5. [illegible] vecchia [illegible] spesso di beneficenze [illegible] perchè [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] da terra.

[illegible] plur. [T.] Beneficenze ver[illegible] benefizii fatti con intenzione e con effetto [illegible].

† **BENEFICENZIO.** [T.] Pegg. di BENEFICENZA. [illegible] eccles. [illegible] per [illegible] Benedizione. (M.) Giamb. Bern. [illegible].

BENEFICIALE. [T.] V. BENEFIZIALE. (Val.) Bemb. Lett. 2. 2[illegible].

BENEFICIALISTA. [T.] S. m. Chi tratta materie di benefizii eccles. [illegible] e chi ne [illegible] V. Fag. [illegible] 1. 88.

† **BENEFICIARE.** [T.] V. BENEFIZIARE.

BENEFICIATO. [T.] Agg. a modo di Sost. Che gode un benefizio ecclesiastico.

2. [illegible] Per Feudatario, essendo i Feudi detti Benefizii. Cam. Porz. Cong. Bar. 65. (Gh.) Questo regno di Napoli è beneficiario di Santa Chiesa, ed usò dal Sommi Pontefici concedersi in censo a' suoi benemeriti.

3. [T.] Beneficiarii dicevansi nella milizia i Promossi per favore del superiore a grado più alto; e forse quelli che attendendolo gli stavano più accosti nell'armi. — Veget. 1. 2. c. 8. p. 48. (Gh.) [Camp.] Dia. Mont. Mil. [G. M.] Lesar benefi[illegible].

[G. M.] Magri. Notiz. Vocab. Eccl. Tertulliano si serve di tal voce (beneficiarii) per significare li pubblici officiali che riscuotevano li tributi, anzi alcune volte [illegible] anco [illegible] della giustizia, perchè erano esenti dagli aggravi [illegible].

4. [T.] Così dicevansi anco i Dispensati dal servizio militare, sia per aver fatto il loro tempo o parte del tempo, sia per favore.

Essendo gli usi di questa voce principalmente storici, dicendosi e scriverla colla C. fuori che nel senso di Benefizio ecclesiastico.

BENEFICIARIO. [T.] Agg. V. BENEFIZIARIO.

BENEFICIATA. [T.] V. BENEFIZIATA.

BENEFICIATO. [T.] Part. pass. di BENEFICIARE.

† Per Beneficato. Dant. Conv. 167. (C) Pal. av. Stor. Conc. 3. 5[illegible]. Man. [Tav.] G[illegible]ron. Cortes. p. 308. [Camp.] Ben. Dor. Cass. 13. 4.

2. † Per Rimunerato, nel senso not. sotto BENEFIZIARE. Introd. Virt. 3. [illegible] Man.

3. Fornito di benefizio eccles. [Cors.] Pallav. St. conc. 1. [illegible]. 10. (A modo di Sost.) (Val.) De Luc. Dot. com. 1. 305.

BENEFICIETTO. [T.] V. BENEFIZIETTO.

BENEFICIO. [T.] V. BENEFIZIO.

BENEFICIONE e **BENEFIZIONE.** [T.] Accr. di BENEFIZIO eccles. S'intende di rendita pingue, e può anche di splendido [illegible]. Fr. Iac. Tod. 1. 11. [illegible] (C) In [illegible] [illegible] ho guadagnato [illegible] benefic[illegible].

BENEFICIUOLO. [T.] Dim. di BENEFIZIO eccles. Dett. [illegible] 3. 7. 40. (C)

BENEFICO. [T.] Agg. Che fa benefizi. Che è disposto a farne. Che fa bene ad altri in gen. Aureo lat. [T.] [illegible] ad altri e cortese in cosa che nocia [illegible] giudicare permesso assentire, non [illegible] benefico e [illegible]. F. Zanot. Fil. Mor. 5. Sebbene [illegible], che fa benefizio all'amico si chiama benefico, ch'è, [illegible] però si stima esser quello che fa be[illegible] all'estraneo, perocchè il primo spera [illegible] qualche [illegible], il secondo almeno d'ordinario non [illegible] spera [illegible].

[T.] Benefica volontà, Cic. — Carità benefica — [illegible] vita.

[T.] Dono. Atto benefico.

[T.] [illegible].

[T.] Benefiche parole. — Riprensione. — Severità.

2. Quasi fig. [T.] La benefica mano di Dio. — La Natura benefica. — La benefica scienza.

[T.] [illegible], Scienza più o meno benefica.

[T.] [illegible] Luce. Acqua. Pioggia benefica.

† **BENEFINCHI.** [illegible] [T.] Nome volgare dell'Altea [illegible]. V. ALTEA.

BENEFIZIALE e **BENEFICIALE.** [T.] Agg. Di BENEFIZIO, segnatam. eccles. In altro senso è in [illegible]. Stor. [illegible] 6. 253. (C) Non impedissero [illegible] la corte [illegible] le cose beneficiali [illegible] 209. Man. [illegible] che sono [illegible] in queste cose beneficiali. Guicc. Stor. 16. 775. [illegible] gli articoli che in tutte le cose beneficiali del regno di Napoli fosse [illegible] benefici[illegible] Lett. Sec. 264. Man. La [illegible] Sign[illegible] [illegible] Sec. 817. (C) [illegible] beneficiali del regno di Napoli, al tenore de[illegible].

[T.] [illegible] beneficiale d'una parrocchia dotata di beneficio.

BENEFIZIARE e **BENEFICIARE.** [T.] V. a. Dare benefizio [illegible] di vantaggio, di diritto o di fatto [illegible] Non com. [illegible] [illegible] Tratt. [illegible] 114. [illegible] [illegible] il fratello [illegible] Bemb. Ist. Nap. 388. Man. Ha avuto dispiacere che [illegible] posta partito preso [illegible] da [illegible], [illegible] non si prendesse. Guicc. Introd. 16. A questo si provvede [illegible] con beneficare [illegible] regola [illegible], perchè [illegible] che [illegible] rimunerazione. Introd. Virt. 243. (C) Le ricchezze, spendendole non rag[illegible] beneficiarne [illegible] F. 42. p. [illegible] (Gh.) In taluno di questi sensi direbbesi, per estens. Beneficare.)

2. Di cose. Bronz. Rim. burl. 2. 278. (C) Far fogne, pozzi e acquai, E 'n altro luogo più se benefizia.

3. † Benefiziare la cosa. Trarne benefizio a se o utilità; quel che barbaramente dicesi Utilizzarla. [N. S.] Corletti Viag. 1. [illegible] E [illegible] oro e argento non [illegible] troppo [illegible], con tutto ciò mette conto il benefiziarlo, e cavarne quel che si può [illegible] esca fuori.

4. Beneficare. [T.] [illegible] Sab. Lett. 67.

BENEFIZIARIO. [T.] Agg. di benefizio eccles. [T.] Materie benefiziarie. [illegible] Ma rimane superfluo [illegible] beneficiale. [illegible] Sen. in altro senso.

BENEFIZIARIO. [T.] S. m. Chi ha un benefizio ecclesiastico. V. altri signif. in BENEFICIARIO.

BENEFIZIATA e **BENEFICIATA.** [T.] S. f. Da F. Agg. Serata nella quale va a benefizio d'uno o più attori o d'altri che del l'Impresario quanto di denaro si dona [illegible] nella rappresentazione teatrale, o anche in altri spettacoli. [T.] Stasera è benefiziata del primo tenore [illegible] per la [illegible] [illegible] — Avere l'attore per [illegible] — La benefiziata [illegible] partita coll'impresario, o tutta a benefizio di lui. — Fare una [illegible], una bella, una magra benefiziata.

2. [illegible] V. BENEFIZIATO, § 2.

BENEFIZIATO. [T.] Part. pass. di BENEFIZIARE nel senso di Chi ebbe o ha un vantaggio o privilegio. Beneficiatus nel Trad. di S. Ign. gr. [illegible] V. BENEFICIATO, § 3.

Dato il Benefiziati titolo d'un ordine di cittadini nella Rep. di Firenze. Arch. st. 4. p. 2. (Val.) Varch. St. 2. 180.

2. [illegible] Benefiziata anche a modo di Sost., ne' lotti, quello polizza, in cui è scritto qualche premio di guadagno. Bam. Fier. 3. 4. [illegible]. F. poi [illegible] [illegible] Angh. 1. 486. [illegible] [illegible] e compaiata [illegible] Arch. Ser. 4. 2. [illegible] benefiziata. [illegible] 4. 7. [illegible]

3. Prete che ha un benefizio che anco dicesi Benefiziato. Cron. Vell. 35. (C) Priore di S. Jacopo, e anche benefiziato [illegible] Maestruzz. 1. 25. [illegible] beneficiato, e spesso [illegible] il benefiziato [illegible] per [illegible] tempo [illegible] F. 1. 13. Dal [illegible] ne la [illegible] diocesi il cherico) e beneficiato per Benefizio.

A modo di Sost. Maestruzz. (C) Niuno dee fare ordine sacro, se non [illegible] ordinato, [illegible] il suo [illegible] il luogo di rendite ecclesiastiche. [Cors.] Pallav. St. conc. 9. 1. 11. [illegible] tutti i presenti beneficiati [illegible] privare gli inetti. [T.] [illegible], e quattro beneficiati.

BENEFIZIATO. [T.] S. m. [illegible] Pers. eccl. che ha il benefizio [illegible] Benef[illegible] Non com. Bacon. Vit. Bern. 13. Man. [illegible] S. Gio. Laterano [illegible] di S. Pietro.

BENEFIZIETTO e **BENEFICIETTO.** [T.] Dim. di BENEFIZIO eccl. [illegible] Caro, Lett. ined. 2. 113. (Gh.) Vorrebbe a pensione da me [illegible].

BENEFIZIO e **BENEFICIO** e † **BENIFICIO.** [T.] S. m. [illegible] fatto a fin di bene altrui. [Cors.] Sen. Ben. Varch. 2. 31. [illegible] [illegible] e [illegible] Il benefizio non [illegible] che una cortese e amorevole [illegible] e quello che [illegible] spontaneamente [illegible].

2. [T.] Benefizi di Dio agli uomini. Segner. E. Borch. [illegible] 8. 4g. Non confessare i benefizi di Dio è un bestemmiare.

3. Per [illegible] d'uomo ad uomo. [T.] Non ogni bene che si fa è benefizio; ma questo è un bene moralmente [illegible] nell'intenzione e nell'effetto [illegible], e [illegible] al benefattore e al beneficato, e al [illegible] [illegible] Anco un favore [illegible], un' astinenza, può esser [illegible] Prov. Tosc. 80. [illegible] It. 3. 17. A lui [illegible] dello Scaligero e te [illegible] Fir. [illegible] p. 140. ed. [illegible] (Gh.) I benefizi [illegible] si debbono scrivere in marmo, i [illegible] in acqua.

[T.] Chiedere a titolo di benefizio, anco leggier cosa, anco quel che ci è debito. — Concedere a titolo di benefizio. — Atto che ha valore, merito di benefizio.

[T.] *Prov. Tosc.* 53. Chi beneficio fa, beneficio aspetti. Fare è in *Gell.* = *Fr. Jac. Tod.* 2. 28. (C)

[T.] *[illegible] Lett.* 1. 122. Quando V. S. si volesse [illegible] lasciarmi stare per questo tempo, mi farà benefizio [illegible]. — S[illegible] diffondere benefizi, [illegible] i benefizi [illegible].

[T.] Impetrare un benefizio, [illegible]. — Ricevere da [illegible]. *Te.* — *Lod. Ar. Lett.* Aver benefizi.

[illegible] 9. [illegible] Spesso benefizi [illegible], nar di rendere. — Dare [illegible]. *[illegible]* 29. [Camp.] *[illegible] Vol. Past. S. Gir.* 149. *Ma qui può avere senso d'utilità, di che poi* [illegible].

[T.] Porre il benefizio presso uomini grati. — Benefizi male, bene collocati. *Cic.* — Legare con benefizi l'animo altrui. *Cic.* — Balbo a Cornelio e per familiarità grande e per benefizi congiunto.

[T.] Avere un atto altrui per benefizio, per benefizio tenerlo. — Conoscere, Riconoscere i benefizi. *Il secondo è già un cominciare a renderli, almeno col desiderio.* [illegible] sia la [illegible], non [illegible] la [illegible] de' beneficii già ricevuti, datimi da coloro. *G. V.* 6. 90. 2. [T.] Rendere i benefizi. *Plaut.* [Camp.] *Volg. Bibb. Giud.* 9. Avetegli renduto secondo i benefizi [illegible]. *[illegible] Varch. Sen. Ben.* 1. 2. c. 30. p. 48. [illegible] 57.

[T.] Rinfacciare il benefizio. — Guastarlo, Perderlo.

[T.] Benefizio modesto, provvido, prezioso, grande, sommo. *Cic.* — È salvo per tuo benefizio. *Cic.* (*Nel sing. dice e l'atto e l'effetto dell'atto, e una serie d'atti lunga; nel plur., gli atti, ciascuno da sè. [illegible].*) *Varch. Stor.* [illegible]. Più stabile sarebbe il benefizio suo verso loro.

4. *Specie varie di benefizi.* [T.] *D.* 2. 5. Ciascun si [illegible] del beneficio tuo, senza gittarlo (*senza che tu gitti di pregare per noi, anime purganti, crediamo*). — Beneficio dell'esempio, de' consigli, de' colloquii. — [illegible], dell'ammaestramento, del gastigo [illegible]. — Benefizio pubblico, del Comune, del popolo.

5. [T.] *In quest'ultimo rispetto di benefizi civili, e in altri ancora, può essere, non nel senso proprio di Beneficenza, ma di Bene in genere.* *Ar. Fur.* 9. 31. Nel [illegible] mostrato. A benefizio e del [illegible]. Le Signorie Vostre [illegible] della [illegible], che [illegible] Sua Santità non ne mancherà [illegible]. — [illegible] 16. 795. [illegible] bene a benefizio [illegible] per sona sua. *F.* 2. 5. [illegible]. *Agn.* [illegible] 17. Questo paese [illegible] pace e [illegible] guerra. [T.] [illegible] *gli utili che il* [illegible].

6. **Benefizio della vita, della salute.** [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] del benefizio di buona salute, di robusta vecchiezza. — *Bocc. Nov.* 11. 6. (C) Il beneficio della santà (*sanità*) acquistasse.

7. **Benefizio del corpo.** *Spontaneo e non violento* [illegible] *Lett. stamp.* 1825. p. [illegible] benefizio del corpo [illegible]. *F. p.* 126. [illegible] *F.* [illegible]. *Mon.* [illegible] al benefizio del corpo, col [illegible] tempo la riavrà.

(Med.) **Benefizio di natura.** *Diarrea spontanea e di breve durata, ch'è seguita da miglioramento sensibile della malattia.*

Benefizio della natura. *Dicesi quando una malattia* [illegible].

Benefizi. *Plur. I Mestrui.* *Red. nel Diz. di A. Pasta.* Ella ha perl[illegible] quei benefizi che sogliono le donne avere.

8. [T.] *Non so [illegible] più dirsi che* [illegible] *l'avversità gravesi*, ma [illegible].

[T.] Della luce, dell'aria, del clima. *[illegible] Anco di piante. Cr.* 2. 15. 3. (C) Il beneficio de' [illegible] del sole tocca in prima la corteccia di sopra. [T.] Il benefizio d'una pioggia opportuna, dell'irrigazione. — Paese che ha il benefizio delle acque. (*In senso sim. d'ordinario sing.*)

9. [T.] *Vantaggio, Privilegio che viene o dalla legge o da un patto.* Benefizio d'inventario. *Facoltà [illegible] all'erede di riconoscere lo stato dell'eredità innanzi di accettarla e di non pagare se non tanti debiti quanti basta l'eredità, e di poter, s'egli ha crediti, pagarsene a carico d'essa eredità.* [M.F.] *Fogli spiccadati del 300.* Fu presa la loro eredità per operarli con benefizio d'inventario. *Ser Pos. Lett. al [illegible].*

[Con.] *Nel jus civ. indica speciali diritti che la legge dà a certe pers., come il* Beneficio del senatusconsulto Velleiano, il Beneficio d'ordine e d'escussione *ed il* Beneficio di divisione riguardo ai fidejussori.

10. [T.] Beneficio *dicevano i Rom. l'Assegno di terreni a veterani o a colonie. Quindi forse la forma ant.* Essere in beneficio di milite, *Godere del soldo e dei privilegi della milizia.* [Camp.] *Avv. Cecil.* 11. 5. *Quindi anco detti* Beneficii *i Feudi che in sul primo erano non più che a vita distribuiti dal capo de' nuovi Signori a' suoi compari di conquista.*

[T.] *Capit. C. Magn. tit.* 20. Benefactum. *Fr.* Lienfait, *Usufrutto.*

11. [T.] *Quindi* Benefizio *il Diritto o facoltà di promuovere a certi uffizi e poteri.*

12. [T.] *E la stessa Promozione o Vantaggio avuto per favore.*

13. *Per Vantaggio in gen., a questo modo non com.* *G.* [illegible] (C) Dal detto Papa furono [illegible] e d'altri benefizi. [illegible] Avere benefizio da un'impresa mercantile. [illegible] al bene altrui, ma ponendo cura troppo sollecita al suo proprio benefizio.

14. *In dir. Eccl., una Porzione di beni unita in perpetuo per autorità [illegible] ed un ufficio spirituale, la quale deve conferirsi ad un chierico che ne abbia i [illegible] a patto d'adempire il suo ministero.* [T.] Benefizio secolare, regolare. — *G. V.* 11. 20. 2. (C) [Val.] *Fortig.* 23. 70. Leva pensioni e leva benefizi, E dàlli a quelli ch'hanno meno vizi. *Ant. Pucc. Centil.* 8. 78. Chiese de' benefizi... Che infra 'l tempo [illegible]. *G. V.* 5. 1. 8. (C) Furono [illegible] papa [illegible] benefizi [illegible] *Maestruzz.* 1. 13. E deesi l'ordinatore [illegible] ordinato un benefizio con [illegible] la ragione d'addomandare [illegible] ordine, forse per lo benefizio al quale l'ordine è annesso. *Fr. Giord.* 220. Se uno avrà ricevuto benefizio da un Vescovo [illegible] benefizii *che non [illegible]* [illegible] benefizio. [illegible] benefizio [illegible] Possederlo, Prenderne possesso.

[G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 1. Padri [illegible] un benefizio in casa [illegible] a vestire un abito che non [illegible].

[T.] [illegible] *[illegible] parola* [illegible]. *Bern. Orl.* 3. 7. 4. [illegible] per [illegible] benefizi.

[T.] [illegible] con cura d'anime. *Benefizio curato.* [illegible] *senza questa obbligazione e sempre* [illegible] 1. 22. [illegible] possono [illegible] con cura. *Pagan. [illegible]* 212. (Gh.) Non [illegible] per ottenere [illegible] benefizi [illegible] per [illegible] et nefas [illegible]. *[illegible]* CURATO *Agg.* (Gh.) Trascurando voi la primaria obbligazione d'un benefizio curato.

15. [illegible] benefizio semplice *fam. dicesi l'uffizio che [illegible] senza fatica o con poca [illegible]*.

16. **Il benefizio di fortuna.** *[illegible]* [illegible] *[illegible]* [illegible] benefizio della sorte.

[T.] *[illegible] ha il benefizio di natura, che è professione di fede [illegible].* *Sen. Ben. Varch.* 5. 20. [illegible] a tanto che [illegible] la fortuna non [illegible] il Benefizio [illegible] di natura, che richiedere [illegible]. *Malm.* 2. 28. (Gh.) *Bonam. Osser.* [illegible] *Red. Op.* 1. 115. [illegible], e [illegible] benefizio di natura. *Red. Oss. an.* 39. (Man.) *Men propr.* [Val.] *[illegible]* [illegible].

17. *Per Ant. frasi come Bene e Benedizione, dice il contr.* [illegible] *per suo benefizio.* [illegible] *[illegible] che [illegible] troppo sovente opportuno.* [illegible] questi i benefizi della [illegible] adoprata a confondere la ragione.

BENEFIZIONE. [T.] V. **BENEFICIONE.** *[illegible] sarebbe [illegible] del ministero, e la [illegible] a ben [illegible].*

BENEFIZIOTTO. [T.] *[illegible] che Dim. di* BENEFIZIO [illegible] *[illegible] così come il senso.* *Car. Lett.* 1. 67. [illegible] ora [illegible] a un mio benefiziolo, come un romito che sia nel deserto.

BENEFIZIUCCIO. [T.] *Dim. con dispr. di* BENEFIZIO *eccles. Di poca rendita e poca apparente dignità.* [T.] Quel benefiziuccio povero, egli sa farselo bastare, e i poveri n'hanno la parte [illegible].

BENEFIZIUOLO e BENEFICIUOLO. [T.] *Dim. di* BENEFIZIO *eccles. E può essere più modesto che* Benefizietto. *Cas. Lett. ined.* 39. (Man.) Ebbe [illegible].

† **BENEGNO.** [T.] *Agg. Benigno, come* [illegible] *da* Dignus. *Rim. ant. Mont. Andr.* 2. 42. [illegible] *Rim. ined.* 21. (Man.) (*Ambedue nella rima.*) [T.] *Dant. Rim. Vit. nuova.*

† **BENEMENTE.** [T.] *Avv. Bene. Come i Tosc.* Quasimente *per* Quasi, *e i Ven.* Infinamente *per* Infino. *È in Plin.* [Camp.] *Vit. S. Gir.* 4.

BENEMERENTE. [T.] *Agg. Che è benemerito in atti. Latinismo non della lingua parlata, ma non espulso dalla scritta; e cadrebbe necessario nel recare in [illegible] cristiane.* [T.] [illegible] Al patrono benemerente, che ha senso più affettuoso e più pieno di benemerito, perchè fa sentire la benemerenza [illegible] *della persona morta.* [illegible] *l'Hor. converrebbe tradurre alla lettera:* Distribuì premii a ciascun valoroso e benemerente.

BENEMERENZA. [T.] *S. f. Atto del ben meritare. In questo senso suole d'ordinario il plur.* *Bucell. V. Tib.* 2. 11. 217. (Man.) La gratitudine... ha l'obbligo di ricompensare le benemerenze e favori che ricevuti si sono.

2. *Astr. del ben meritare abituale.* *Buon. Fier.* 3. 4. 9. (C) Far si vede alla lotta Colla Benemerenza... l'Invidia.

3. [G.M.] *Sovente con prepos.* Le benemerenze delle sue fatiche lo fecero senatore. — Per benemerenza de' suoi lavori gli diedero la croce.

BENEMERITARE. [T.] *V. e V.* BEN MERITARE.

BENEMERITISSIMO. [T.] *Superl. di* BENEMERITO *Agg. I Lat. avevano* Benemerentissimus, *e il Superl. di quest'altra voce facevano con* Optime meritus *e sim.* *Bemb. Stor.* 2. 17. (C) Benchè egli fosse [illegible] città benemeritissimo. *E* 5. 69. Benemeritissimo della repubblica.

BENEMERITO e † **BENEMERTO.** [T.] *Agg. Dal Part.* [illegible] *Non ogni merito è dunque benemerenza.* [illegible] *Bocc.* [illegible] benemerito [illegible] popolo romano, [illegible] in modo mirabile, della repubblica benemerito. *Cic.* [Tors.] *Pallav. Lett.* 2. 103. Benemerito della Cristianità. = *Serdon. Ist. Ind.* 613. *ediz. fior.* 1589. (Gh.) Un santo sacerdote [illegible] tanto benemerito principalmente della nazione portoghese. *Borg. Venc. in Pros. fior. par.* [illegible] *p.* 336. Persona da bene, e gentile, e di tutte le buone lettere benemerito. *Red. Op.* 5. 90. Molto benemerito della notomia. — Benemerito di me, [illegible].

[T.] *[illegible]* [illegible].

[illegible].

2. *In senso aff. a* [illegible] [illegible] benemerito fosse.

3. [illegible] Vita benemerita. L'uomo che ha in tutto o in gran parte dei suoi giovato ad altrui. Benemerito [illegible]

4. [illegible] e [illegible] mente bella in Virg. [illegible] F. benemeriti dell'uomo non anco [illegible]

BENEMERITO. [T.] Sost. in senso più di conto [illegible] Merito di bene in gen. [illegible] benemerenza. Non com. Guicc. Stor. [illegible] Non si [illegible] o benemeriti.

2. [illegible] Per Ben meritare. Val., Car. Lett. 2. 192.

3. In senso di [illegible] usavano gli ant. [illegible] Prov. 13. [illegible] Aristide in benemerito di [illegible] carcere e [illegible] Vat. [illegible] 5. 162.

[illegible] Questo è il benemerito [illegible] benemerito!

† **BENEMERTO.** [T.] Agg. Sincope di BENEMERITO. [illegible] 33. (C)

† **BENENANZA.** [T.] S. f. Pare abbia senso aff. a [illegible] Bene nel affetto in Mazzeo [illegible] da [illegible] 1. 320. (Man.)

2. [illegible] Benessere pieno, nel senso che [illegible] onde prese il [illegible] come [illegible] Rim. ant. Pier delle Vigne. 1. 43. Man. [illegible] dal Regno.

† **BENENATO.** [T.] V. BENNATO.

† **BENEPLACIDO.** [T.] S. m. Beneplacito. Fr. Giord. 251. [illegible] Come l'etade da [illegible] Se non [illegible]

† **BENEPLACIMENTO.** [T.] S. m. Aff. a Beneplacito. [illegible] (C) (Da Dio) Camp. [illegible]

BENEPLACITO e † **BENEPLACIDO** e † **BENPLACITO.** [T.] S. m. [illegible] Lat. [illegible] Placeo. Quel piacere che [illegible] Voce venuta nel [illegible] dal [illegible] Beneplacere e beneplacitis, e [illegible] sul [illegible] il suo [illegible] beneplacito [illegible] Manifestare per le [illegible] di [illegible] suo beneplacito si è [illegible] Ma [illegible] al suo beneplacito. Era [illegible] beneplacito che [illegible]

2. [illegible] segnatam. dove [illegible] e di questi [illegible] principali [illegible] e guardiani [illegible] Mal. [illegible] 2. [illegible] usarla legittimamente senza il beneplacito [illegible]

3. [illegible] dunque, e di chi che sia [illegible] sempre più che A piacere, e [illegible] di Roma [illegible] regnano [illegible] che i Re di Francia. G. V. [illegible] a suo beneplacito [illegible] Dante. Pat. [illegible] 2. 77. [illegible] beneplacito [illegible] maniera che [illegible] Guicc. Avvert. [illegible] Era [illegible] arbitrio [illegible] a suo beneplacito. Varch. Stor. 1. 252. [illegible] non era al [illegible] gli altri, a [illegible] per due anni, [illegible] fermo, e l'altro a beneplacito. Camp. [illegible] 3. [illegible] tutte le cose a vostro beneplacito [illegible]

[illegible] Nessuno signore [illegible] verità [illegible] beneplacito [illegible] composto a beneplacito [illegible] che se [illegible]

4. [illegible] [Camp.] Lunt. Com. [illegible] 2. [illegible] beneplacito fu [illegible] di sposarsi a [illegible]

5. [illegible] Bocc. [illegible] Giord. G. C. [illegible]

6. [illegible] beneplacito [illegible] del Venere [illegible] vento, non ha balia che copre. Sannaz. Egl. 1. (C) Ohimè, che mal si lasciano Le pecorelle andar a lor [illegible]

BENE QUIDEM. [T.] Locuz. fam. dagl'It. V. BENE Avv. § 61.

† **BENESI.** [T.] V. Bensì.

BENE SPESSO. [T.] Avv. intens. di SPESSO, quasi Tuttavia spesso, non Spessissimo. Cur. G. d. 7. 170. (C) [illegible] Spesso tengono le parti e [illegible] vostro [illegible] Sacc. [illegible] Per non [illegible] come [illegible] grandi uomini bene spesso [illegible] confessare. (Che grandi uomini?) [Val.] Borghin. Disc. [illegible] 397.

BENESSERE. [T.] S. m. Buono stato, segnatam. [illegible] Delle cose più [illegible] Puon essere, quando non si pensino per [illegible]

Del bene in gen. Segner. Mann. 5. (C) [illegible] l'essere [illegible] il benessere [illegible] benessere, [illegible] Cecch. [illegible] 1. 63. Questa faccenda importa il mio benessere.

Dello Stato sociale. Borgh. Arm. Fam. 21. (C) Consistendo il bene essere e perfetto stato di [illegible] Non il benessere [illegible] essere [illegible] cose [illegible] principalmente [illegible] conservare [illegible] repubblica [illegible] Magal. Op. 5. 85. (Gh.) [illegible] benessere [illegible] Bocc. Lett. p. 3. [illegible] a benessere di [illegible] Lambert. Lez. p. 8. [illegible] Lasc. dia. p. 12. Machiav. Lett. in Op. min. p. 123.

2. Dello stato di pers. singola segnatam. quando non si è male. Segn. pr. 21. Con grande [illegible] soddisfazione [illegible] dalla vostra lettera il vostro benessere. [illegible] 37. [illegible] 10.

Ma [illegible] il benessere nel corpo [illegible] benessere [illegible] Bart. Op. [illegible] 1. 2. p. 22. [illegible] per lo benessere [illegible] [T.] Ma [illegible]

BENESTANTE. [T.] Agg. Che sta bene [illegible] certo. Bemb. Lett. 1. 2. 60. (C) [illegible] benestante [illegible] 1. 2. [illegible] a un giovine qualificato, e benestante. Cecch. Don. 2. 2.

[T.] Come Sost. I benestanti paiono stranieri a [illegible] poveri agli [illegible] 3. 222. Non solamente per [illegible] ma [illegible] plebe. [illegible] Usa anticamente [illegible] benestanti [illegible]

2. Siccome il Lat. Beatus valeva Ricco, [illegible] così a Benestante accadde una degenerazione [illegible] Felice davvero. (Allegr. 222. (C) [illegible] benestanti [illegible] cielo.

3. [illegible] Star [illegible] Benestante [illegible] Avvenente, Garbato, in [illegible] 2. [illegible] (Man.)

4. In [illegible] Bemb. Lett. 2. 41. Avendo [illegible] non [illegible] 13. 2. Man. [illegible] nel senso del [illegible] Lat. [illegible]

BENESTARE. [T.] S. m. [illegible] Star bene, segno [illegible] Sacc. [illegible] 216. [illegible] benestare [illegible] 1. 30. Ma [illegible] benestare.

[illegible] benessere. [illegible] a qualche [illegible]

2. [illegible] benestare [illegible] il vostro benestare non si [illegible]

[illegible] concluso [illegible]

† **BENEVALENTE.** [T.] Agg. Ben sano di corpo. Lat. [illegible]

† **BENEVENTANO.** S. m. [illegible] Sorta di [illegible]

† **BENEVOGLIENTE** e † **BENIVOGLIENTE** e † **BENEVOGLIENTE.** [T.] Agg. Aff. a Benevolo [illegible] not ama gli ec. segnatam. in quanto Sost. nel qual senso [illegible] ha per [illegible] uso mod. [illegible] può [illegible] Benevolenza sempre [illegible] Bart. 39. (C) [illegible] non sono tuo amico, nè tuo benevogliente, e non so chi tu si. Bocc. Nov. 60. 3. E [illegible] di tutti quegli della contrada era compare [illegible] Camp., G. Giud. 15. 158. [Val.] T. Liv. Dec. 120. E. 1. 200. [illegible] turba di parenti e amici e benevoglienti. Più c. aff. al Lat. [illegible], di che V. BENEVOLENTE.

† **BENEVOGLIENZA.** [T.] S. f. Benevolenza. [Val.] [illegible] 1. [illegible] Salvin. Pros. tosc. 1. 36. [illegible]

† **BENEVOLE.** [T.] Agg. Benevolo. Serm. S. Bern. [illegible] (Man.) [illegible]

† **BENEVOLEMENTE.** [T.] V. BENEVOLMENTE.

BENEVOLENTE e † **BENIVOLENTE.** [T.] Agg. [illegible] di Benevolo [illegible] cortesia del bene [illegible] Benevolente [illegible] non ha sempre [illegible] [T.] In questo senso [illegible] come [illegible] Lo servigio del benevolente è senza [illegible]

A mod. di Sost. come in Ter., S. Agost. C. D. 8. 3. [illegible]

[illegible] nel rispetto [illegible] Giud. 11. [illegible] sempre essere amici e benevolenti [illegible] superiore [illegible] 17. 1. [illegible]

2. [illegible] Tes. Br. 2. 24. (C) distingue le tre Persone divine con le parole [illegible]

BENEVOLENTEMENTE e † **BENIVOLENTEMENTE.** [T.] Avv. Con [illegible] benevolentemente [illegible] Lett. [illegible] benevolentemente ricevuti e trattati da lui [illegible] Venga sempre lo [illegible] benevolentemente [illegible]

BENEVOLENTISSIMAMENTE e † **BENIVOLENTISSIMAMENTE.** [T.] Superl. di BENEVOLENTEMENTE. [illegible] [T.] Benevolentissimamente accolto [illegible]

BENEVOLENTISSIMO. [T.] Superl. di BENEVOLENTE. [illegible] anche agl'It. [illegible] mal composto Superl. [illegible] pare [illegible]

BENEVOLENZA e † **BENEVOGLIENZA** e † **BENIVOGLIENZA** e † **BENIVOGLENZA** e † **BENIVOGLIENZA** e † **BUONAVOGLIENZA** e † **BENIVOLENZA.** [T.] S. f. Disposizione a volere il bene altrui, mossa da un sentimento d'affetto [illegible] Disposizione che [illegible] Può essere [illegible] l'affetto, e più [illegible] e sempre men determinata [illegible] Zanot. F. Mor. [illegible] benevolenza [illegible] errore, [illegible] Pur. 12. [illegible] S. Bern. [illegible] 2. [illegible] Val. [illegible] 2. [illegible] per grande [illegible] forza [illegible]

3. [T.] C'è un [illegible] di benevolenza nell'animo

par che preceda lo svolgersi della ragione, ma certamente si svolge con essa.

[Rosm.] Benevolenza sociale. Il desiderio che ciascun membro della società ha del bene di tutto il corpo, e però di ciascuna sua parte. *Salvin. Pros. tosc.* 1. 36. Per esercitare nel vedersi insieme, una certa generale civile concordia e benevoglienza. [T.] C'è una benevolenza universale, più in potenza che in abito, la quale viene da indole naturale, coltivata però con buoni sentimenti e pensieri, e abbraccia gli uomini tutti anco ignoti, anco spiacenti ai più, o avversi.

Sacch. Serm. 186. Il tuo conforto di vera benevolenza alla patria e a me.

Salvin. Disc. 2. 246. (C) La benevolenza de' cittadini è miglior guardia delle guardie medesime armate. [T.] Benevolenza della moltitudine a un uomo, *Cic.*

4. [T.] *In senso più spec.* [illegible] Disporre a benevolenza gli animi [illegible] Conciliarsi [illegible] loro benevolenza [illegible] *due modi di benevolenza* [illegible] *che si distendono a parecchi de' sensi sopra notati.*

3. La benevolenza co' benefizi massimamente s'acquista, *Cic.* — Conseguire, *Nep.*

[T.] Avere verso, *Cic.* — *Bocc. pr.* 4. (C) A' quali, per benivolenza da loro a me portata, erano gravi le mie fatiche. *Salvin. Senof.* 3. G. V. 12. 108. 9. Sempre nel cuor reale sia legame indissolubile di benevoglienza. *Bocc. pr.* 37. La cui benivolenza, a me mostrata ne' giovani anni [illegible] [T.] Operare con benevolenza. — [illegible] benevolenza, *Fedro.* — Sperimentare [illegible] *Cic.* *In un Lat. abbiamo* Buona benevolenza, *che è modo intens.* [illegible] *come il* V [illegible] *di Cic. e il* Caldo calore *di Dante.*

5. *Essendo la benevolenza disposta a* [illegible] *starsi, la voce stessa riguarda talvolta la significazione esteriore.* [T.] Segni, Atto, Sguardo di benevolenza. *Lib. cur. malat.* (C) Se 'l medico si governa con caritativa buonavoglienza.

[T.] Si può anco riprendere e gastigare con benevolenza, *e allora è semplicem.* [illegible] *di Disposizione malevola, e d'atti che la* [illegible]

E segnatam. [T.] Da maggiore a minore benevolenza, *vale talvolta Indulgenza e suoi segni.*

† **BENEVOLIENZA.** [T.] *S. f. Benevolenza.* [Val.] *Pecoron.* 14. 2. *Se non è err.*)

BENEVOLISSIMO. [T.] *Superl. di* BENEVOLO. *Non com. Guitt. Lett.* 9. (C) Quanta benevolissima reverenzia ... rendere dovete a lui!

BENEVOLMENTE *e* † **BENEVOLEMENTE** *e* † **BENIVOLMENTE.** [T.] *Avv. Da* BENEVOLO. [M. F.] *Leggend. med.* 1. 54. La faccia sua è quasi già fatta faccia d'angiolo incarnato; e diravvi benevolmente della vita superna... *La forma analogica, ma inusit., sarebbe* Benevolamente.

BENEVOLO *e* † **BENIVOLO** *e* † **BENEVOLE** *e* † **BENIVOLE.** [T.] *Agg.* Benevolus, *aureo. Che ha e dimostra benevolenza. Si è noi che Benevolenza dice meno d'Amore, ed è anche meno di certa specie d'affetto onde non sono propriam. graduate le voci nel seg. Sen. Decl.* 218. (*Man.*) Tenera e benivola del suo marito. *Ma questo es. ci addita che* Benevolo *porta anco il* Di. *Cic. congiunge* Benevolo *e* Amico *che è più. Stor. Eur.* 4. 92. (C) Non molto amico ... o benevolo. *V. accoppiamento simile in* [illegible]

[T.] Servo benevolo, *Cic.* — Essere, Dimostrarsi benevolo.

Car. Lett. 1. 160. (*Man.*) Vorrei che non ve lo provocaste, anzi ve lo rendeste benevolo. — Rendersi alcuno facile e benevolo, *Ter.* [T.] Per farci benevolo e docile e attento chi ode, *Cic.* [Camp.] *Com. Boez.* 3. La Filosofia fae Boezio benevolo [illegible]

[T.] [illegible] *un tempo al* [illegible] benevolo *che era men* [illegible] *di* Benigno.

[T.] Dimostrarsi benevolo ad alcuno, *Svet.*; e verso alcuno, *Plaut.* — Con alcuno *dice benevolenza più fam.*

2. *E perché la voce sovente riguarda i segni del sentimento,* Benevolo *si fa molto aff.* [illegible] *In questo senso segnatam. porta il* Con. [T.] Fu benevol [illegible]

3. *Sovente concerne le relazioni da maggiore a minore.* Serm. S. Bern. 19. [illegible] sempre a farci misericordia e benevole.

Rucell. (*Tim.* 3. 6. 183. (*Man.*)) *lo dice degli* Dei agli uomini. *Bocc. Nov.* 14. 5. (C) Al qual servigio gli fu più la fortuna benivola, che alla mercatanzia stata non era. [T.] *Senof.* [illegible] principe non dee stimar [illegible] quando il popolo gli è benevolo. Ma quando gli sia nemico e lo abbia in odio, dee temer d'ogni cosa e d'ognuno, per piccolo che egli sia. — Uomo benevolo al popolo, *Cic.* — *Car. Sav.* (*Il tiranno*) bisogna che serva a tutti, per farsi ognuno benivolo.

4. *Nel senso sociale segnatam. i suoi benevoli sost. plur. ha uno speciale valore, dice meno che amici e che benaffetti, oltre che partigiani, ma è un misto di queste idee, prevalendo or l'una or l'altra secondo i casi.*

5. *Non della pers. propriam., ma di quel che si* [illegible] [T.] Fare cosa con animo benevolo, *Cic.* — Benevola intenzione. — *Cur. Val. Mass.*

[T.] Parole benevole, Maniere, Sguardo, Sorriso. *Potrebbe esser anco di sempl. degnazione.*)

BENFACCENTE. [T.] V. BENFACENTE.

BENFACENTE *e* † **BENFACCENTE.** [T.] *Agg. Che fa il bene, non com., ma con una C sola al modo odierno può forse cadere d'usarlo. Lib. Amor.* (C) Alli benfaccenti, meriti (*premii*) grandissimi promettendo. *Cadrebbe d'usarlo come qui, a modo di Sost., non però tanto nel senso del Far bene cosa qualsiasi, o del Fare ad altri uno o più beni, ma del Benfare. V. questo verbo.*

BENFARE. [T.] *V. n. Fare per abito il bene morale in gen. In questo senso, che è neut., è da scrivere unito; ma disgiunto quand'è att., e vale Far bene tale o tale azione, spirituale o materiale che sia. Nel senso di Beneficare,* Benfare, *diviso o unito sarebbe ambiguo, onde è da prescegliere quasi sempre* Far bene *o* il bene, *o* del bene, *secondo i casi.* [T.] *Prov. Tosc.* 158. Il benfar non porta merito. [A. Con.] *Di rado è riconosciuto dagli uomini. Onde soggiungesi.* Ma c'è Dio. (*Merito vale qui Ricompensa.*) *E* 255. Il benfare è guerra al tristo. (*Non con altro che col bene s'ha a vincere il male.*) *E* 270. Al benfar non far dimora, Perchè presto passa l'ora. *D.* 2. 18. Ratto, ratto! che 'l tempo non si perda Per poco amor;... Che studio di benfar Grazia rinverda (*la cura sollecita di ben fare faccia in noi rifiorire la Grazia divina*). *E ivi.* Indugio Da voi per tepidezza in benfar messo. *E* 22. La Fè, senza la qual benfar non basta. [Tav.] *Leg. Mart. Mad.* 121. Esortale e consolale le dilette figliuole nel benfare. [Val.] *Serm. S. Ag.* 26. Pregare Dio che i buoni confermi nel benfare infino alla loro fine. [T.] *D.* 1. 6. A benfar poser gl'ingegni. — *E* 15. (C) Quell'ingrato popolo... Ti si farà, per tuo benfar, nimico. [T.] *E* 3. 6. Mal cammina Qual (*chi*) si fa danno del benfare altrui (*reputa danno e vergogna a sè le altrui opere buone*).

[T.] *D.* 2. 30. Quale ammiraglio, che in poppa ed in prora Viene a veder la gente che ministra Per gli altri legni, ed a benfar la incuora. (*Qui il* Benfare *non riguarda anco il morale, ma gli esercizi d'uomo* [illegible], *ove però anche il morale ha parte.*)

BENFATTO. [T.] *Agg. non Part. Nel senso corp.* [illegible] *e l'avvenenza della pers. Cron. Morell.* 21. *var.* (C) Di grandezza comune,... [illegible] e bionda, molto benfatta della persona. [T.] [illegible] Uomo, Donna benfatta.

[T.] *Anco animale, segnatam. se di certa grandezza.*

Delle parti. [T.] Benfatto nel collo, ne' fianchi.

2. *Fig.* [T.] Cuore benfatto, *Naturalmente buono ma esercitato anco al bene.* Animo benfatto, *Riguarda* [illegible] *l'affetto i sentimenti operosi guidati dalla ragione.*

[T.] *Anco* Testa benfatta. *Mente retta che ne' giudizi suoi segue le norme del vero.*

Fuori di questi sensi è da scrivere Ben fatto *diviso.* [T.] Lavoro ben fatto, e sim.

BENGALA (Fuoco di). [T.] *Fatto nome com. di fuochi d'allegrezza, variamente colorati che accendonsi nella notte. Si fa d'un miscuglio di salnitro di zolfo d'antimonio e di polvere di carbone combinati in certe date dosi.*

BENGALESE. [T.] V. BENGALI.

BENGALI. [T.] *Agg. Sost. Lingua derivata dal sanscrito parlata dagli abitanti il Bengal.* [T.] Studiare il bengali.

E. Agg. Manoscritto in lingua bengali (*forse meglio* Bengalese). — Caratteri bengalici.

Del popolo meglio direbbesi Agg. sost. Bengalese.

BENGALICO. [T.] V. BENGALI.

BENGALINI. *S. m. pl.* (Zool.) [De F.] *Sorta di piccoli uccelli dal becco conico per lo più elegantemente colorati e propri delle regioni calde dell'antico Continente.*

† **BENGIUÌ.** (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che* Benzoino *o* Belzuino. *V.* [illegible] *Ricett. Fior.* 20. (C) Il bengiuì è gomma d'un arbore [illegible] il qual comunemente è [illegible] odorato, come abbiamo detto, ... ma piuttosto è il liquore d'un arbore dell'India, il quale è simile al mandorlo con foglie più lunghe, ed ha le vermene [illegible], come la ginestra. [illegible] *Colt.* [illegible] In questa maniera [illegible] odorata, ... ponendovi attorno il muschio, o ambra, o zibetto, o bengiuì.

BENGLIELSTÀ. [T.] *Locuz.* [illegible] *della quale, come fosse una* [illegible] *comporrebbesi un S. m., ed è un giudizio in forma di escl. che dice in tutto o in parte meritato, e proveniente in certo rispetto, il dolore o il danno toccato a taluno. È men com.* [illegible] *Ben ti sta. ma chiaro. Ma nei seg.* [illegible] *piuttosto il dolore o il danno di pena meritata* [illegible] *il qual fare a altri esclamare a quel modo.* F. [illegible] *Sacch.* [illegible] 33. (C) Per menar la bacchetta oltre al debito modo, n'acquistò un ben gli sta, che mai non gli venne meno. *E* 206.

† *In senso sim. ancora più inusit.* Un ben gli stette. *Morg.* 21. 77. (C)

BENGODI. [T.] *Sost. indecl. col* Di *o coll'*In *senza art. Scherzevolmente coniato dal Boccaccio* [illegible] *un paese che ora direbbesi quello della Cuccagna, da godersi ogni bene.*

BENGUARITO. [T.] *Da scrivere unito quando usasi come S. m. nella locuz.* (C) Dare il ben guarito, *cioè Rallegrarsi a taluno della sua guarigione.*

BENIAMINO. [T.] *Dal nome del figliuolo più giovane dato a Giacobbe dalla sua diletta Rachele, e diletto sopra gli altri, massime dopo perduto Giuseppe; diventò nome com., del figliuolo specialm. giovanetto, ma non sempre il minore di età, al quale i genitori, o l'un d'essi dimostrano più amore.* [T.] Quello è il suo Beniamino. — Il Beniamino [illegible] beniamino della madre.

[T.] *Anco d'altri che di genitori, di parenti o maestri.*

[T.] *Per estens. di pers. prediletta.*

[T.] *In alcuni dial. anco fem., segnatam. nella prima età:* la Beniamina.

[A. Con.] *Fig.* Beniamino della Fortuna, *o sim., che pare prediletto di quella, perchè fortunato de'* [illegible]

† **BENIFICARE.** [T.] *Beneficare. Agn. Pand.* 47. (C)

† **BENIFICATO.** [T.] *Beneficato. Agn. Pand.* 24. (C)

† **BENIFICENZA.** [T.] *S. f. Beneficenza. Sen. Pist.* (C) [illegible] *lat. leggonsi simili parole composte colla* I. [illegible] *In Cassiod. e in più* [illegible]

† **BENIFICIALE.** [T.] *Agg. Beneficiale, concernente benefizio.* [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 42.

† **BENIFICIO.** [T.] V. BENEFIZIO.

BENIGNAMENTE. [T.] *Avv. di* BENIGNO. Benigne, *lat. aureo. Petr. son.* 21. (C) Ringrazio lui (*Dio che i giusti preghi umani* Benignamente, *sua mercede, ascolta.* [T.] *La Chiesa in un inno a Dio:* Nostras pius cum canticis Preces benigne suscipe. — Benignamente e attentamente ascoltare, *Cic.* — *Vit.* [illegible] *G.* 1. 135. (C) Da' Romani onorevolmente furono ricevuti (*gli ambasciatori*), e la loro petizione accettata benignamente. [T.] Benignamente concedere.

Dant. Purg. 2. (*Man.*) Benignamente fu' da lui ricolto (*un'anima purgante dall'Angelo che la porta a salute*). [T.] Accogliere, *Tac.* — Trattare, *Sall.* [illegible] *Ar. de' Serm.* È maggior virtù tenere benignamente i servigiali (*i serventi*) che coloro che egli ha di maggior grado. [T.] Fornire il bisognevole, *Ter.* — Provvedere, *Cic.* — Salutare, *Cic. Plaut.* — Invitare, *Cic.* — Chiamare, *Sall.* — Rispondere, *Sall.* — Parlare, *Curz.* — *Lor.* [illegible] *Agn.* 3. 161. Se voi non gradite ricevar queste mie ragionamento benignamente per la parte della pratica util[illegible]

2. *In senso d'quanto* [illegible] *quasi contr. a* Malignamente. *In modo mitem.* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] fuor di sua usanza, benignamente e mansuetamente cominciò a voler riscuotere (*i crediti*).

[T.] Nelle cause penali è da interpretare benignamente, *Dig.*

3. Benignamente trattare se stesso (*condiscendere ai propri comodi e piaceri*), *Or.*

4. *Fig.* *Nel senso che sarà spiegato a* Benigno; *Con abbondanza benefica.* [T.] La terra benignamente

[illegible] la [illegible] dell'uomo, porta benignamente [illegible] abbondanza di frutto. (Benigne vepres [illegible] ferunt. Hor.)

† **BENIGNANZA.** [T.] S. f. Benignità. In D. (3. 20.) [illegible] Benignanza per Benignità; ma il numero pare consigliasse questo.

[illegible] Gutt. Lett. 1. 9. (C) Rim. ant. F. R. Salvin. Odiss. 328.

[illegible] esterni. Gutt. Lett. 15. (C)

† **BENIGNARSI.** [T.] V. BENEGNANZA, § 2.

BENIGNISSIMAMENTE. [T.] Superl. di BENIGNAMENTE. [illegible] benignissimamente comunicare [illegible] beneficii [illegible] — [illegible] Valer. Mass. (C) [illegible] col suo provvedenza, e virtudi [illegible], benignissimamente [illegible] esalta. [illegible] ha altri [illegible] mutabili. Sen. Ben. Varch. 2. 32. Cas. Lett. 18.

BENIGNISSIMO. [T.] Superl. di BENIGNO. Lab. 57. [illegible] mostrandosi a quelle, come benignissimo padre [illegible] Bocc.

2. [illegible] Dat. Le. 2. 5. 612. Benignissima attenzione. [Val.] Fag. Rim. (. 125. [illegible]

3. Segni esterni. [T.] Maga. Lett. Benignissima le loro [illegible] pensieri pessimi e copronsi con face a benignissima. Sen.

4. [illegible] Guicc. Stor. 2. 101. (Man.) La natura benignissima a questa cosa era di tutte l'altre amenità [illegible]

BENIGNITÀ. [T.] S. f. Disposizione abituale [illegible] dell'animo a fare [illegible] bene e risparmiare [illegible] male, ad altri [illegible] con animo [illegible] molti [illegible] e gravi. [T.] La giustizia [illegible] porta bontà, liberalità, benignità [illegible] Albert. 7. 2. (C) La benignità è [illegible] disposta a far bene a tutti per sua [illegible] si parla benignità [illegible] Questa [illegible] forma [illegible] — Per la [illegible] Pass. 57. (Man.) Chi sarà [illegible] che noi ci arrenda alla benignità di Gesù? Dant. Par. 33. (C) La tua benignità [illegible] fiate [illegible] precorre [illegible] Morel. Cas. Lett. 10. [illegible] La ringrazio quanto più posso [illegible] sua benignità.

[T.] [illegible] Affettuosa benignità. — [illegible] Generosa.

[illegible] Lat. [illegible] era affine di liberalità in dare [illegible] in questo senso ne salmi [illegible] Volg. Bibb. Salm. 84. [illegible] la terra nostra [illegible] Anco in [illegible] Benignità de denari, di doni.

2. [illegible] desiderabile che [illegible] Massimo Guasti [illegible] nostro e Vostro, se piacerà alle Vostre Benignità.

3. Ma più sovente la Benignità riguardasi come [illegible] grave con qualche benignità temperare la severità [illegible]

4. [illegible] Benignità d'ordinario [illegible] Comp. [illegible] Bibb. Macc. 1. 11. Non abbiamo [illegible] per la benignità loro ch'e' hanno verso di noi.

5. In senso aff. a Bontà in gen. [T.] D. Rim. [illegible] — [illegible]

6. [T.] Fig. [illegible] la benignità della Natura che [illegible] Benignità della Natura. Si temperatamente la governa.

[illegible] Fior. [illegible] (C) Temevano [illegible], a che la benignità del paese [illegible] [T.] Soder. [illegible] 28. Quando terra freddosa e piena [illegible] ammansata e addimesticata [illegible] per la benignità [illegible] stagione, convenientemente [illegible] non pure le barbate, ma i magliuoli, a fruttificarsi.

[illegible] benignità di corpo, di cielo. [Val.] Borghin. [illegible] 28. Mali dana benignità dell'aria, no [illegible]

7. Contr. di Malignità. — Benignità di malattia, [illegible] meno [illegible] o molesta. [illegible]

BENIGNO e † **BENEGNO.** [T.] Agg. Che ha e dimostra benignità.

Del potente a giovare. [T.] D. 1. 15. Veggendo il Cielo a te così benigno (A ser Brunetto, il maestro, [illegible] l'animo e l'ingegno di Dante). — Benigno [illegible] Ps. — Benigno [illegible] Jupiter. Hor. D. 3. 23. O benigna virtù [illegible] [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] offese [illegible] altro se lo fece benigno. [T.] La Fortuna mi serbò il volto benigno. Hor. — Cant. Rom. med. 21. (Man.) Deh! se l'aura mi fosse sì soave Sempre com'ora, ed Amor sì benegno.

[T.] Porgere l'orecchio benigno.

2. Più specialm. dell'affetto. [T.] D. 3. 17. Come madre a suo figliuol benigna. Petr. Canz. (Italia) Non è questa la patria in ch'io mi fido, Madre benigna e pia, Che copre l'uno e l'altro mio parente (le ceneri de' miei genitori)? D. 3. 31. Diffuso era per gli occhi e per le gene (guance) Di benigna letizia, [illegible] Quale a tenero padre si conviene. F. 15. Benigna volontate [illegible] si [illegible] scoprest lim[illegible] pido, Sempre amor che drittamente spira, Silenzio pose a quella dolce lira. (All'Anima beata, parlante.) F. 1. 5. Oh animal [illegible] nel corpo grazioso e benigno [illegible] pietà del nostro mal.

[T.] D. Rim. Core ha di pietra sì malvagio e vile, Ch'entrar non vi può spirito benegno. (Qui ha senso aff. a Buono in gen.) — D. 2. 32. Della piuma offerta Forse con intenzion casta e benigna (da Costantino [illegible] dote dell'Impero alla Chiesa).

[T.] Animo, Ter. — Atteso benigna. — Fare a sè gli uditori benevoli, benigni [illegible] Quindi le prefazioni Ai benigni Lettore, sovente detto così per antifrasi.

3. Idea di clemenza. D. 2. 11. (C) E come noi lo mal che avem sofferto Perdoniamo a ciascuno, e tu, (Dio) perdona Benigno, e non guardare al nostro merto. F. 15. F. 1. [illegible] parea benigno, e mite Rispondere [illegible] temperato (Pisistrato alla moglie che [illegible]) [illegible] e non intende di benigno, e sovente più ti [illegible] Petr. canz. 4. 7. [illegible] Benigna [illegible] al primo [illegible] pietra [illegible] [T.] Quetumque Aeneas Teucrosque animum mentemque benignam. Virg. [illegible] 3. 12. [illegible] — [illegible] benigno anco agli animali. Plin. — Benigno governo. Ar. Fur. [illegible] 18.

Ma più in gen. [T.] Benigno giudizio d'un'opera. Plin. — Interpetrazione. Ulp. — Benigna [illegible] (che pende al partito più mite, più benevolo, più liberale).

4. In senso più aff. a Liberale. [T.] La liberalità è [illegible] veramente liberale e benigno, al lavoro [illegible] Tass. 8. 4. Quanto larga e benigna si [illegible] talora [illegible] Sanzio da Urbino [illegible] benigna [illegible] Hor. — Caran. Speech. pere. 21. (Man.) La carità, la quale [illegible] S. Paolo che è benigna [illegible] Ma in Paolo ha senso più ampio. [T.] D. [illegible] 12. Per la sedia che fu già benigna Più ai poveri giusti. F. 17. [illegible] benigno, quattro, che le fare e del chieder tra voi [illegible] fra gli altri è più tardo prima ti dava che tu chiegga.

5. [T.] Quando in Hor. [illegible] somnique benignus (indulgente a sè medesimo nel dormire e nel bere). Petr. [illegible] Benigno a sè stesso [illegible] che proprie debolezze o passioni nell'appagarle, nel non le vincere, nel perdonarsele, nel farsene un vanto.

6. Segni esterni della benignità. Bocc. Nov. 12. 3. (C) [illegible] patevano [illegible] benigni verso di lui. [T.] D. 2. 7. Colui ch'ha sì benigno aspetto. F. 19. Udii: «Venite, qui si varca», Parlar in modo soave e benigno (un Angelo.) — Parole benigne. Prop. — Viso. Tac.

[T.] D. 1. 17. Benigna avea di fuor la pelle (Gerione, la Frode, col fusto di serpe). Similmente. [illegible] del viso benigna. — Sorriso benigno. — Occhio, Maniere.

[T.] Approvazione. Lode benigna.

7. Modi varî com. a più sensi. Come Sost. [Val.] D. Comp. Dicer. 177. Allegrinsi ... i benigni.

[T.] Benigno a taluno. Hor. — Verso taluno. Plaut. — Benigno a prestare, a perdonare. — Sii benigno di perdono, d'indulgenza, di favore. — Benigno d'applauso.

8. Fig. De' doni di natura. Petr. son. 7. (C) Ed è sì spento ogni benigno lume Del Ciel, per cui s'informa umana vita. (C)

In gen. [T.] Benigna luce, Benigno sole. — Ombra benigna.

[T.] [illegible] Clima. Stagione. Inverno benigno. — Il giugno si fece benigno. F. [illegible] 56. Quando l'aria è benigna e temperata [illegible] Dat. [illegible] 1. 18. All'affannata [illegible] qual [illegible] ristoro Reca l'aura benigna, e la fragranza, Dolce conforto al palpitante seno. — Benigno alito di vento. Plin.

[T.] Pioggia. Rugiada.

Cr. 4. 12. 5. (C) Ne' luoghi [illegible] e benigni sarà lecito di più in alto la vite spandere. [T.] Alam. L. Op. Tosc. 2. 258. Oggi [illegible] crudel che [illegible], Quanto nascer solea benigno frutto. — Grandi messi dava la terra benigna. — Benigna la terra d'acque, di [illegible] metalli.

[M. F.] Di luogo. Agevole [illegible] Stor. Eur. 151. E non è [illegible] alpestre che ella non s'allarghi e non si distenda verso il Danubio con [illegible] benigni colli, e con qualche largo piano. Mach. Ist. 1. 23. 291. 2. [illegible] aspettato dentro a essi monti, in luoghi benigni e non alpestri.

9. Di [illegible], come [illegible] Red. Lett. 21. (Man.) Il medico non può mai consigliare veruno ad andare a cercare un male, il quale, se è stato benigno e placabile in una persona, può diventare [illegible] Cocch. Bagn. Pis. 148. (C) Alcune febbri sono brevi e benigne e salvano, come le orarie, che in poche ore si consumano affatto.

10. Di medicamenti non violenti. Red. Cons. (C) Fare una purga di benigni lenitivi.

11. Altre pp. [T.] [illegible] benigno. — Casa, Porta benigna. Cat. che s'apre al desiderio e al bisogno.

† **BENIVANZA.** [T.] S. f. Nel senso di Benignanza o Benignità, mancato la G per più spedita [illegible] Bene e Male. D. 3. 7. (C) La somma benivanza di Dio. Se non che in questo [illegible] che degli [illegible] si può dire che stia tra Benignità e Benevolenza e [illegible] Amor. [illegible]

[T.] In quel di F. 3. 20. ha senso più aff. a benigno e [illegible] di Dio.

L'usa per cel. Tasson. Secch. 10. 7.

2. Nel senso not. di Benignanza, quasi Benessere. [T.] Fr. Guit. Rim. 1. 8. Dant. Majan. Rim. 77. F. 78. Rim. Ant. Pucc. Mart. da Pisa 1. 400. Mon. Guit. Cavalc. Rim. 2. 8. Lat. Tesoret. 21. P. [illegible] del B. Nov. 1. 38.

BENINO. [T.] Dim. di BENE. Esempl. Dim. quando di cosa p. es., Cosa fatta benino, cioè, sufficientemente bene.

[illegible] composizione di mediocrità e bisogno di non essere di più di quel che dovrebbe. [T.] Il benino d'altri [illegible], che condizione [illegible] pieno essere [illegible] fare benino è uno strapazzarli.

2. Comincia a pigliare senso migliore, p. es., quando di chi [illegible] da male grave, diciamo: Ora sta benino. Con un altro Avv. rinforza. [T.] Sta veramente benino.

3. [illegible] Buon. Fier. 4. Intr. 4. [illegible] sta pur benino e in quelle borse Di rasa al [illegible] e [illegible] tutto in piano!

Ha dunque [illegible] e non è intell. di bene ma è sempre modo fam. Congiungesi alla prep. Per, e se ne fa tutto un Avv. che ha senso di lode. [T.] Lavoro condotto per benino.

Adoprasi anco in modo d'Agg. [illegible] Benino e [illegible] [T.] Cosa [illegible] Donna perbenino, ed è lode di garbo estrinseco e di garbo più morale. Congiunge le idee del conveniente e del decente.

Fare benino e Fare perbenino, più spesso [illegible] Allegr. e Accurato. (Fanf.) Fate perbenino, senza arruffare e ogni cosa.

4. [N. Cap.] Fare benino, dicono i fanciulli per Fare de' giuochi d'accordo. Venite a fare benino; si farà a [illegible]

[N. Cap.] Far benino, iron., anco di gravi faccende trattate con leggerezza da' fanciulli. A vedere come certuni maneggiano gli affari di Stato si direbbe che fanno benino come i ragazzi.

[N. Cap.] Altro iron. Gli è un mangione che gli capita sotto sta benino. Quel usuraio [illegible] benino i suoi polli. — Quella madre l'avvezza benino il suo figliuolo [illegible] vien su di sesto.

[N. Cap.] Anche escl. [illegible] a ragazzi colti in una scappataggine il padre dirà: Benino! È suono più grave che Bene o Benissimo.

Così modo di saluto in forma di canzonatura. Servo suo! Stia benino. Arrivedella.

3. [A. Con.] *Ripetuto è intens., vale Benino davvero, Benino molto.* Come sta quel malato? Benino, benino.

4. Tanto benino! (*Fanf.*) *Fam., di chi conferma.* *Tosc. mod.* Se non sapete chi son io, mi nomo il Poeta. — Chi? voi! Tanto benino — *O di che approva pienamente.* Ora si farà due passi in giardino. — Tanto benino!

BENINSIEME. [T.] *S. m. Lo nota il Des. Mont. senza es. Non è dell'uso com., ma direbbe chiaro e con proprietà, segnatam. nelle opere d'arte, l'armonia delle parti che compongono un tutto* [illegible] *È la particella congiunta* [illegible] *rammenta l'Ensemble.* [T.] *Dal l'opere totum d'Hor. risulta il Beninsieme dell'opera* (*che è altra cosa dal sempl.* Tutto, *e dall'*Intero, *e dal* Complesso, *che non dà in per sè idea di pregio, e non è così* [illegible]

BENINTESO. [T.] *Agg. Dal Part. d'*INTENDERE. [illegible] *il Convenientemente* [illegible] *parte,* [illegible] [illegible] *in maniera* [illegible]

2. [illegible] *Ass.* [illegible] *che afferma necessaria,* [illegible] Ancora [illegible] ma benintesо che non [illegible]

[T.] *Anche assol. da sè.* Perchè mi ci lasciate Dio benintеso.

3. *Altra ell.* [T.] *A chi dice cosa che a noi paja evidente e approvabile senza dubbio veruno, soggiungesi:* Beninteso. (*Lo intendo, e tutti debbono intenderlo meco; o sottintendevasi senza dirlo.*)

BENISSIMO. [T.] *Superl. di* BENE *Avv. Varch. Ercol.* 188. (*Man.*) Il temi da vero, se Benissimo è ben detto. [illegible] bene [illegible] a benissimo. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 18.

[T.] *Per più rincalzare s'accoppiano.* Bene benissimo.

2. *Di cose esteriori. Soder. Colt.* 13. (C) Nelle [illegible] *Sagg. nat. esp.* 11. 138. [illegible]

3. [illegible] *Morel.* [illegible] 63. (*Man.*) Gentiluomo [illegible] nobilissimamente nato..., desto [illegible] cose. *Capr. Bott.* 10. 202. (C) La qual [illegible] fa benissimo.

4. [illegible] Conosco lo benissimo [illegible] Principe. [T.] *Cecch. Comm.* 401. Sapete [illegible] che. — Intendo benissimo. [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 217. Benissimo Orazio alla giustizia fe' seguire la tenacità del proposito. = *Fir. As.* 126. (C) Le altre parti della casa... erano state da buono architettore con convenevole larghezza e lunghezza benissimo compartite.

[T.] *Salvin. Annot. Fier.* 496. Lo che fu benissimo adattato a uno scheletro, in certe esequie, ad additare agli uomini la comune necessità della morte.

5. *Assol. Approvazione di cosa fatta a modo d'escl.*

Escl. di contentezza, anco per cosa dove non abbia parte l'opera d'altri. [T.] *Ambr. Cof.* 2. 1. Benissimo io l'ho trovata.

[illegible] *dell'altrui detto, vale Appunto, Dite benissimo, È vero. Talvolta però è sempl. concessione per enfasi:* Benissimo; ma io ci ho queste e queste difficoltà, *e si finisce col quasimente neg.* [illegible]

6. [illegible] *di concessione ancora più evidente* [illegible] [T.] Può esser benissimo, Sarà [illegible] *ironica negazione.*

† **BENIVOGLIENTE.** [T.] *Agg. Benevogliente, Benevolo.* [illegible]

† [illegible] [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 73.

† **BENIVOGLIENZA.** [T.] *S. f. Benevolenza.* [illegible] *G. V.* 12. 108. 9. (C) *Fior.* [illegible]

† **BENIVOLE.** [T.] *Agg. Benevolo. Il contr. della mutazione di e in o,* Leno *per* Lene; *e rimane nel vivente tosc.* Lealo *per* Lento. *Lanz. Specch. Uman.* F. 49. (*Man.*)

† **BENIVOLENTE.** [T.] *Agg. Benevolente.* [illegible] Amore, [illegible] *che* [illegible]

Per Bene [illegible] *in senso umano, a modo di Sost. Amm. ant.* G. 206. (C) *S. Ag. C. D.* 8. 3. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 17. 1.

† **BENIVOLENTEMENTE.** [T.] *Avv. Benevolentemente. Lib. Cur. malatt.* (C)

† **BENIVOLENTISSIMAMENTE.** [T.] *Avv. Benevolentissimamente.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 18. 45.

† **BENIVOLENZA.** [T.] *S. f. Benevolenza. Bocc. pr.* 4. (C) *E* 37. *Ar. Fur.* 36. 27. [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 173.

† **BENIVOLMENTE.** [T.] *Benevolmente.* [T.] *B. Montem. Or.* 21.

† **BENIVOLO.** [T.] *Agg. e a modo di Sost. Benevolo. Bocc. Nov.* 14. 5. (C) *Sen. Decl.* 218. (*Man.*) *Car. Lett.* [illegible] [Val.] *E* 209.

BENMERITARE. [T.] *V. n. Essere benemerito e in* [illegible] Benmeritare della repubblica, [illegible] della patria. *Forma rettorica di decreto, che in* [illegible] *ha reso comica, se non infamante.*

BENMONTATO. [T.] *Agg. Dal Part. di* MONTARE, *e propriam. dicevasi di militi che avevano buon cavallo, e bene fornito. G. V.* [illegible] 301. 2. (C) [illegible] — [illegible] bene montati. [illegible] 39. [illegible] *M. V.* 6. 56. Duemila cinquecento barbute, benmontate, e bene in arme.

Ma poi siccome cavaliere e equipaggio e sim. [illegible] *ha più* [illegible] *l'idea del cavallo; così* Ben montato *dissero i Fr. di* Ben fornito *e d'armi e d'abiti e d'altre cose, nel che però non son da imitare.*

BENNA. *S. f.* [T.] *Festo la dice voce gallica, ed è germ.* [M.] Benna *è in Cat.* [illegible] *Treggia. = Veicolo sulle ruote, e precisamente una Carretta o quadrata, o bislunga,* [illegible] *intrecciati, e buona a* [illegible] *anche quello del* [illegible] *cioè Compagni di benna.* [illegible] 2. [illegible] E non vo' che rimanga nella penna, [illegible] gonna e benna.

BENNATO. [T.] *Agg. Dal Part. di* NASCERE. *Suona lode d'egregie qualità* [illegible] *naturali, che dimostrino l'uomo essere nato a alte cose. Dant. Purg.* 5. (C) Spiriti bennati (*ed Anime in Purg., già certe della salute*). [illegible] *Beato* (3. 3.) Oh benerrato spirto [illegible] 2. 39. Ma tu bennato, che dal ciel [illegible] (*Lorenzo morto*).

Di vivente. [T.] *Anima bennata, lode di pregi naturali, ma aggiuntovi il merito della libertà bene usata. In senso sim. i Beati a D.* (3. 5.) Oh bene nato.

Nel sig. lo scriverei disgiunto. Plut. Adr. Op. mor. 1. 27. (C) Se alcuno ci ha che creda che i non ben nati non possono correggere il difetto di natura, sappia che di gran lunga s'inganna.

2. [illegible] [illegible] La stessa [illegible] al bennato è scuola. — *Bocc. Nov.* 38. 5. [illegible] trèmogli dare alcuna giovane bennata per moglie. *Bemb. Lett.* 1. 4. 125.

3. [illegible] *nel seg.* [illegible] *Petr. son.* 129. Lieti fiori, e felici, e ben nate erbe, Che Madonna, passando, premer suole.

[T.] *In senso sim., siccome Orazio* Incultis versibus et male natis *premiati da Alessandro Re*, così Versi ben nati, *felici e di concetto e di forma; ma disgiunto anco qui.*

BENNOLA. *S. f.* (Zool.) *Specie di quadrupede carnivoro. Vallisn.* 3. 376. *Berg.* (*Mt.*)

BENONE. [T.] *S. m. Accr. di* BENE. *Nel senso d'Affetto. Meglio di* Benaccione. *Car. Lett.* 1. 124. (C) Accertatevi ch'io vi porto un benone grandone, poichè, oltre all'essere buono compagno, pizzicate anche di poeta.

BENONE. [T.] *Avv. fam. Accr. di* BENE. [T.] Sto benone. Ha parlato benone.

Assol. [illegible]

BENPARERE. [T.] [illegible]

[illegible] *per benparere, perchè così* [illegible] *l'uno* [illegible] *gente bennata e posta in grado alto.*

BENPARLANTE. [T.] *Agg. Dal Part. di* PARLARE. *Chi ha parola netta e ornata in modo conveniente. Car. Fr.* 9. 438. (C) Il benparlante [illegible] *Non ha* [illegible] *di Parlar bene, e dice la facoltà* [illegible] *Pallav.* [illegible] *Bocc.* [illegible] *E Nov.* 99. [illegible] Gentile e costumata donna e benparlante. *E* 85. Era..., secondo [illegible] benparlanto (*Ne' due ult. dice sempre* [illegible] *parlar con senno.*)

BENPARLARE. [T.] *S. m. Dall'Inf. del verbo. Indica la facoltà* [illegible] *l'arte del* [illegible] *benparlante.* [T.] [illegible] benparlare *è il contrario del parlar bene. Ma a parlar bene, cioè col rispetto debito al vero e agli uomini, la facoltà del benparlare è utile e necessaria.*

BENPENSANTE. [T.] *Part. pres. di* PENSARE. *Usasi unito, sovente anche a modo di Sost., trattandosi del modo abituale non solamente d'opinare ma di credere e di ragionare, e manifestare le proprie tendenze* [illegible] *in parole e in fatti, segnatam. in cose importanti, relig., mor. e civ.* [T.] Spesso gli uomini di parte chiamano benpensanti soli quelli che stanno con loro; e anco una leggera differenza in cose da poco basta perchè finiscano d'essere benpensanti.

BENPIACENTE. [T.] *Agg. Intens. di* PIACENTE. [Val.] *Fr. Girol. Sien. Adjut.* 1. 79. Persone, alle quali dispiace questo..., ossessissima... via, e a Dio benpiacente.

† **BENPIACERE.** [T.] *S. m.* [M.F.] *Beneplacito. Capit. Comp. S. G. Batt.* 7. Possono i [illegible] revocare le cose che sono ordinate, e [illegible] riconfermare al benpiacere e alla volontà dei detti sindachi. *E pag.* 10.

† **BENPLACIMENTO.** [T.] *S. m. Aff. a* Beneplacito. [Camp.] *Un del* 300.

† **BENPLACITO.** [T.] *S. m. Beneplacito. Sannaz. Egl.* [illegible]

BENPORTANTE. [T.] *Agg. Dal Part. pres. di* PORTARE. *In buono stato di salute, come dire che* Porta bene la persona, la vita. *Red. Op.* [illegible] La Ser. Elettrice..., non ha nulla nulla [illegible] (*dopo l'aborto*) e tanto ben portante che non ci vede se non da mangiare. (*Oggi che, sebbene sano, a stento o* [illegible] *non sarebbe proprio.*)

BENPRESTO *e* **BEN PRESTO.** [T.] *Avv. che rincalza il Superl.* Presto. *Salvin. Disc. ac.* 3. 68. (*Gh.*) Quest'eloquenza ben presto ne' sacri e profani discorsi del nostro... farà nel teatro del mondo una gloriosa comparsa.

Porta più sovente l'iron. che il sempl. Presto. [T.] La vedremo ben presto alla prova costesti spaccamontagne.

† **BENSAI.** [T.] *Partic. afferm., da pronunziare, se non da scrivere, unita, come* Beninteso *e sim. Vale È così chiaro quello ch'io affermo che non si può non sapere. Bocc. Nov.* 65. 8. (C) *E* 88. 3. *Petr. son.* 233. *Segr. Fior. Mandr.* 1. 2. *Capr. Bott.* 5. 86, *ma in taluno dei cit. es. ha il valore di sempl. proposizione incidente:* Sai bene.

† **BENSAPERE.** [T.] [illegible] *Bocc.* [illegible] 1. 21. *Alt. Pass.* [illegible]

† **BENSEDENTE.** [T.] *Agg. Che bene sta.* [illegible]

BENSERVITO. [T.] *S. m. Dal Part. pass. di* SERVIRE. [illegible] benservito. [illegible]

2. [illegible] benservito a uno, [illegible]

3. [illegible] *prestati.* [illegible]

[illegible]

Non com. al modo sen. [Val.] Varch. Stor. 2. 329. [illegible] andò [illegible]

4. In senso più ampio. Non com. [illegible] 1. 28. [illegible] La [illegible] non poteva reggere a [illegible] a ventotto. [illegible] mercede, quel che ora direbbesi [illegible] zione.

5. † Il buon servizio prestato. Non com. Tac. Dav. 15. 210. [illegible]

BENSÌ e † BENE SÌ. [T.] *Particella che dopo una* [illegible] *espressa accompagna un'affermazione* [illegible] *quella che* [illegible] *Nel questo uso* [illegible] *dopo* [illegible] *modo al* [illegible] *, ma questo* [illegible] *da* [illegible] *intendersi col* [illegible] *affermare.* [illegible] bensì [illegible] Non basta [illegible] , ma se [illegible] [illegible] debbe [illegible] Pros. [illegible] 1660. [illegible] tutte le [illegible] [illegible] riputazione [illegible] necessario, [illegible] proposti per [illegible] d'esser [illegible] grande [illegible]

Bensì *posposto* e *sta in fine all'inciso o alla* [illegible] [T.] Certe cose non le dice, [illegible] da [illegible] bensì.

2. *In espressione di* [illegible] *SS. Pad.* 1. 22. [illegible] che bene si bastasse [illegible] e reg [illegible] la nostra [illegible]

† **BENTI PIACE.** [T.] *A modo di S. m. come* Dio [illegible] *il Ben* [illegible] *il Consenso, dimostrare il suo bene,* [illegible] *Tav.* [illegible] benvorrebbe [illegible] *pace, ma* [illegible] *come parola* [illegible] *che chiede il* [illegible] proposito del fatto [illegible]

† **BENTO.** S. m. [Camp.] *Per* Vento, *e come si* [illegible] Boce per Voce, Boto per Voto, ed altre tali. [illegible]

BENTORNATO. [T.] *Dal Part. di* TORNARE *si fa* [illegible] *di chi torna da lontano o da* [illegible]

[illegible] Sost. [T.] Dare, Ricevere, il bentornato.

[illegible] *bentornato, cosa* [illegible] *e a donne* [illegible] *Op. mor.* [illegible] 103. [illegible] dicono i [illegible] [illegible] Sal. [illegible] Ebbero i bentornati e [illegible] *forse a questa* [illegible]

[illegible] *o per lettera.*

BENTOSTO. [T.] [illegible] Tosto. [illegible] *Op. mor.* 1. 28. [illegible] *terreno*, [illegible] 2. 55. [illegible] 57. [illegible] *La* [illegible] *carattere*, [illegible] parla [illegible] per [illegible]

[illegible] *senso* [illegible] *rispondente* [illegible] *organismo* [illegible]

BENTROVATO. [T.] *Dal Part. di* TROVARE *si fa* [illegible] *risposta a* [illegible] *risposta* [illegible] [illegible] Sermon. [illegible] 78. [illegible]

BENTUTTO. [T.] [illegible]

BENVEDERE. [T.] [illegible] *Part. pass. di* VEDERE, [illegible] *buon occhio* [illegible] costumatezza.

Nel prim. senso. [illegible] 31. 35. [illegible] ben [illegible] gente.

[T.] [illegible] Fu benveduto il suo [illegible]

2. *Della stessa sentimento* [illegible] *che* [illegible] *Lett.* [illegible] 185. [illegible] Don Camp. 1. 1. [illegible] benveduti, perchè [illegible] erano molto [illegible] *pronto a rendere* [illegible]

[T.] [illegible] *dimostrare* [illegible] *Zanotti* [illegible] 1. 28. [illegible] E benveduto dalla signora.

[illegible] Non è benveduto, *può si-gnificare* [illegible]

[illegible] *di fatti, sequestrata* [illegible] [illegible] casacca, non fu benveduto nè [illegible] pedrone.

4. *Porterebbe anche il superl.* [illegible] [illegible] verbale.

BENVENGA. [T.] [illegible] *Non com.* [illegible] Benvenga. [illegible] 15. 11. [illegible]

† **BENVENUTA.** S. f. *Dare la benvenuta per* [illegible] *Nov. Sermon.* [illegible]

BENVENUTO. [T.] *Dal Part. di* VENIRE *si fa questo modo di* [illegible] *e d'augurio,* [illegible] Siete ben venuto, [illegible] 1 benvenuto [illegible] *Morg.* 12. 11. [illegible] Morgante [illegible] benvenuto [illegible] Esser [illegible] Cell. Vit. 1. 37. [illegible] Signore, io [illegible] benvenuto. [illegible] *buono, come* buonavventura. Benvenuto [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] 30. [illegible] *parla* [illegible] *della* [illegible]

2. Dare il benvenuto. *Far con parole e con atti* [illegible] Segner. Manna Ott. 2. [illegible] arrivare, [illegible] come conveniva, il benvenuto.

[illegible] *con una* [illegible] *spendere a* [illegible] Si dà il benvenuto e donna e [illegible]

[illegible] *Anco a cosa ma come personif.* Benvenuto [illegible] benvenuto [illegible] Benvenuta [illegible]

3. Essere il benvenuto, *come* Bene [illegible] [illegible] *buona* [illegible] Benvenuto è il mio nome. Rispose, Benvenuto [illegible]

BENVISTO. [T.] *Dal Part. di* VEDERE, *che più* [illegible] *meglio* [illegible] *Lett. Tomm.* [illegible] [illegible] 1. 145. [illegible] sarete [illegible]

2. [illegible] *significazione* [illegible] Lett. Tomm. [illegible] Signore [illegible] questa [illegible] esser benvisto ed [illegible]

Non pare abbia così espresso il senso di [illegible] [illegible] BENVEDUTO.

BENVIVENTE. [T.] [illegible] *buona* [illegible] 10. [illegible]

† **BENVOGLIENZA.** [T.] [illegible] *accennando.*

1. **BENVOGLIENTE.** [T.] *Agg. Da* Bene *e* Volere, *in senso aff. a* Benevolo.

Nel seg. a modo di Sost. e nel signif. del lat. Cliente. [illegible] 2. 45. [illegible] alla sua casa quello del suo [illegible], *consorteria* e suoi [illegible] *al patrono o* [illegible] *dire* [illegible] *che si fa minore d'un altro.*

2. † *Agg. in senso di* Benevolo *in gen.* [Cam.] Plut. Op. [illegible] 156.

† **BENVOGLIENZA.** [T.] S. f. *Benevolenza.* [illegible] Par. 22. [illegible] P. N.

BENVOLERE. [T.] *Verbo che sotto forma neut. prende senso d'att.* [illegible] senza [illegible]

BENVOLERE. [T.] S. m. [illegible] Voler [illegible] *affetto* [illegible] *sebbene a modo di* [illegible]

Nel seg. ha senso più ampio. Fir. Rag. 138. [illegible] Amor [illegible] *meritato*] [illegible] bene [illegible] 21.

BENVOLUTO. [T.] *Dal Part. di* VOLERE *si fa questo* [illegible] Tav. 3. 12. [illegible] *Pandolf.* [illegible] 1. 18. [illegible] Amore [illegible] benvoluto per [illegible] 7. 77. Non si può far [illegible] benvoluto [illegible] troppo [illegible] Pomp. Plut. [illegible] 18. [illegible] benvoluto era [illegible] [Camp.] Med. Pass. G. C. Gesù [illegible] era benvoluto dal [illegible]

[illegible] *come pers.* Sen. Ben. Varch. 4. 17. [illegible] favorita [illegible] cose buone.

BENZENE. [illegible] [N.] [illegible]

BENZINA. S. f. [illegible] *Nome d'una sostanza liquida, composta* [illegible] *ed* [illegible] *essere spiacevole*, [illegible]

BENZOATI. S. m. pl. [illegible] *che si* [illegible] *che si formano tra le basi e l'Acido benzoico.*

BENZOENO. S. m. [Chim.] [illegible] *Nome di una sostanza composta* [illegible] *differisce alquanto per la composizione.*

BENZOICO. Agg. [Chim.] [illegible] *che si* [illegible] *per* [illegible] *che* [illegible]

BENZOILO. S. m. [illegible] [illegible] diversi [illegible]

BENZOINO. S. m. [illegible] *Nome* [illegible] [illegible]

BENZOLO. [illegible] *Sin. di* Benzina.

BEONA. [T.] [illegible] BEONE.

BEONE. S. m. [illegible] [illegible] tore. Poi Beone [illegible] *e quello forse più di questi.* Bevitore d'acqua direbbesi, di sè [illegible] di far delle [illegible]. *Car. Long. Sof.* 41. (M.) Come è solito [illegible] vecchi che di natura sono la più parte beoni, e scaldati che furono dal vino, vennero tra loro a diversi ragionamenti de' tempi passati. *Fas. Gen.* 5. *nov.* 10. *pag.* 250. Cantava sovente certe canzonette, ch'egli era solito cantare a desco [illegible] in compagnia di [illegible] beoni. *Lor. Med.* [illegible] (M.) Simposio, altrimenti i beoni.

BEOTI. [T.] *S. m. plur. fatto nome com. nel senso* [illegible] *detto Beozia. Popolo o Comune d'ingegno tardo e rozzo.* [T.] *Sal.* [illegible] *Iliad.* 1. 380. *E* [illegible] *Cant.* 154. *Alf. Sat.* 9. Dire [illegible] che, a vedere [illegible] giudice di versi fosse il [illegible] discepo[illegible] d'Aristotele, [illegible] nato tra grossi Beoti. V. Beozio.

BEOTICO. [T.] *Agg. Da Beozia.* [illegible] Guerra Beotica. *Pomp. Plut.* [T.] [illegible] *Pind.* [illegible] *Pag. Ant. Sal.* 2. 21. — Beotica ardua. V. Beozio.

BEOZIA. [T.] *S. f. Dalla fama che avevano tra i Greci i Beoti d'ingegno tardo,* [illegible] *fosser, e Democrito e* [illegible] *ed Epaminonda e* [illegible] *presso Ippocrene, e quelle altre cose* [illegible] *quali l'Arcadia moderna è peggio che Beozia,* [illegible] *così un Paese a cui vogliasi dar dello stupido o del meno incivilito. E tal* [illegible] *chiamasi la Beozia della Germania, d'altre nazioni* [illegible] *altro. Forse dai Bue guida a Cadmo, o dai celebrati cocomeri del paese.*

BEOZIO. [T.] *Agg. Di Beozia.* [T.] *Un trad. di Mosco:* Le beozie selve. (Beotico avrebbe più il senso di dispr.; questo il gen. del popolo e del paese.)

[T.] *Sost.* Un Beozio suonerebbe meno dispr. che Un Beota; [illegible] questo, a ogni modo, avrebbe mal suono.

† **BEQUADRATO.** S. m. (Mus.) [Ross.] *Lo stesso che* Bequadro. *Zarl.* 1. 3. 2. Quando (*l'ordine delle sillabe* ut, re, mi, fa, sol, la) avea principio dalla lettera G, voleva che si cantasse per quella *proprietà,* del bequadrato.

BEQUADRO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Propriamente e nella notazione gregoriana il b minuscolo di figura quadrata, che rappresenta il moderno* Si *naturale.* [G. M.] *In Tosc.* Biquadro.

[Ross.] *Oggi è uno degli Accidenti usati, cioè un carattere musicale fatto originariamente come un semplice b quadrato, ma alla cui destra si aggiunse di poi una lineetta che scende abbasso, in simmetria con quella che è a sinistra del b e sale in alto, il quale, posto davanti ad una Nota, la rimette nel suo stato naturale* [illegible] *effetto degli altri accidenti,* [illegible] *abbassa di uno o di due semituoni cromatici la Nota che prima avea il diesis o il doppio diesis, e innalza di altrettanto la Nota che prima avea il bemolle o il doppio bemolle.*

BER. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Giuggiolo (Zizyphus Jujuba, Lamk.), da cui si ricava una sorta di gomma lacca, la quale trasuda dalla corteccia screpolata naturalmente, o trafitta dal pungolo di un insetto del genere Coccus.*

† **BERBENA.** S. f. (Bot.) *Verbena.* Verbena officinalis, *L.* V. Verbena. — *Tes. Pov. P. S.* C. [illegible] sugo di berbena, [illegible] fanne impiastro. *E appresso.* [illegible] berbena e [illegible] tre ore innanzi l'accesso.

BERBERI. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Berberidacee e dell'Esandria monoginia di Linneo. La specie più importante è un arbusto tutto irto di spine, assai frequente nelle siepi e ne' boschi di tutta Europa. I suoi frutti sommamente acidi, si confettano collo zucchero;* [illegible] *a preparare* [illegible] *e dei sciroppi* [illegible] *La corteccia* [illegible] *usata come stitica dai Medici, e adoperata, siccome il legno, per tingere in giallo.*

Ricett. Fior. 21. (C) Il berberi, chiamato da Dioscoride spina acuta, benchè non sia chiaro se egli è [illegible] chiamato crespino, ovvero [illegible] che quasi per tutte le siepi si vede [illegible] all'azzeruolo, o alcuna altra [illegible], [illegible] si può usare il volgar berberi [illegible].

BERBERIDACEE e **BERBERIDEE.** *Agg. e S. m. pl.* (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante dicotiledoni dialipetale, che ha per tipo il genere Berberi.*

BERBERIDE. S. f. (Bot.) *Lo stesso che* Berberi. V. (M.)

BERBERINA. S. m. Chim. [Sel.] *Alcaloide particolare che fu dato come febbrifugo.*

BERBERO. S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Berberi. V. — *Cr.* 5. 4. 1. (C) I berberi son frutto d'un arbore piccolo, molto spinoso, a modo di melagrano, [illegible] rotondi, [illegible] il frutto del pruno [illegible] alquanto lunghi, e [illegible] neri.

† **BERBICE.** S. f. (Zool.) *Pecora.* [T.] [illegible] *Aurel. E tra altri Lat. e* Arvix *per* Aries, *e* Berbex *per* Vervex. — *Nov. ant.* 30. 2. (C) [illegible] cominciò a passare con una berbice, e cominciò a vagare. *E poco prima:* (M.) Andò a un mercato a comperare berbici. *Serm. Opp. Car.* 2. (M.) Non [illegible] berbici, [illegible] capre le maggiori. *Camp.* [illegible] Non [illegible] berbici, come gli altri Mangi, [illegible].

2. *E trasl.* [illegible] *Pier. Vign. Lett. Consol.* [illegible] Pianga dunque la madre Chiesa, che il Pastor delle sue berbici è fatto [illegible] rapace.

BERCIARE. *V. n.* [M. F.] *Gridare, e in specie si dice di quel rammarichio che si fa piangendo.*

2. [M. F.] *Anche di chi canta malamente si dice in ischerzo ch'E'* berciа, *che* Fa de' berci, Fa certi berci. *Forse corr. per ecl. da* Versi. *O aff. a* Sberleffo, *e dagli atti che nello smoderato gridare o piangere fa il viso.*

BERCILOCCHIO. S. m. comp. *Bercio, Che ha l'occhio* [illegible]. *Malm.* 1. 41. (M.) Va dunque o forte e invitto Bercilocchio, Chè i nemici da te saran disfatti.

BERCIO. V. Berciare, § 2.

BERCIONA. [G. M.] S. f. V. Bercione.

BERCIONE. [G. M.] *S. e Agg. m. Da* Berciare. *Chi* [illegible]. V. *il Verbo.*

† **BERDESCA.** S. f. [Camp.] *Per* Bertesca *scrivesi sempre ne' Mor. S. Greg.*

BERE e **BEVERE.** *V. a. e N. anom. Prender per bocca vino, o acqua, o altro liquore.*

Uscite più com. Bevo, Bevevo, *e gli altri dell'Indic. pres. e imperf., più com. che senza la* v. — Bevvi *più com. che* Bevei *e* Bebbi. — Bevesti, Bevve, Bevemmo, Beveste, Bevvero. — Beverò *e* Berò, *e così gli altri.* — Beverei *e* Berei. — Bere *e* Bevere.

Bocc. Introd. 11. (C) Ora a quella taverna, ora a quell'altra andando, bevendo senza modo. *E nov.* 7. 7. Non esser mai ad alcuno che andasse là, dove egli fosse, negato nè mangiare, nè bere. *E nov.* 73. 5. E avvi presso correva uno fiumicel di vernaccia della migliore che mai si bevve. *E nov.* 80. 12. E un'altra [illegible] bevendo e confettando, si riconfortarono alquanto. *G. V.* 1. 44. 2. E portò seco del vino, il quale [illegible] non era usato, nè conosceano [illegible] bere. *E.* 8. 35. 8. Svenan l'uno de' lor [illegible] sangue. *Petr. canz.* 31. 6. Fuor [illegible] isole famose di Fortuna Due fonti ha [illegible] *E son.* [illegible] [illegible] *Dant. Inf.* 3.) [illegible] *E Par.* 31. [illegible] Parnaso [illegible] *Carp. Gal. Gaud.* 4. [illegible]

[Val.] *Vit. SS. PP.* 3. 6. Questo [illegible] non beverebbe vino. *Burch.* 3. [illegible] (M.) [illegible] *Red. Ditir.* [illegible] peccato, bevere il Carmignan quando è [illegible] nacque.

[T.] *Prov.* Chi non vuol restar canuto, Mangi un boccone dopo aver bevuto.

[T.] *Prov. Tosc.* 115. Chi ha bevuto al mare può bere alla pozza (*chi è esperto del più, può trovarsi al meno*).

[T.] *Prov. Tosc.* 197. Beva la feccia chi ha bevuto il vino. (*Stia al male chi ha goduto del bene.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 332. Non si può bere e zufolare. (*Due cose a un tratto.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 363. Beve come un lanzo. E [illegible] Come una spugna.

[T.] *Prov. Tosc.* 26. Chi lo beve (*il campo*), non lo mangia. (*Nei campi troppo vitati la semente rende poco.*)

[T.] *Modo prov.* Non so che acqua mi bere, Che [illegible] *Di persona incerta e confusa.*

[Val.] **Bevere del fiascone.** *Modo prov.* Bere vino comune, *Bere qualunque vino e' abbia.* Non com. [illegible] *Cap.* [illegible] buone, Quando egli [illegible] e con allegro volto Mangia le [illegible] e bere [illegible].

2. S[illegible] *altre uscite di questo verbo, la più parte antiquate.*

Vit. SS. PP. 1. 8. (M.) E poi che ebbono così [illegible]

Vit. SS. PP. 1. 16. (M.) Per suo cibo prendeva pane e certa erba, ..., e poi beeva un poco d'acqua. *E* 2. 315. [illegible] quaranta giorni andammo senza cibo, se non che beevamo dell'acqua. *E* [illegible] Nuno cibo [illegible] se non che beevamo dell'acqua. *Lucan.* [illegible] 32. Come il tigre che bee (*bee*) il sangue delle bestie per la foresta d'[illegible].

Vit. S. Franc. 194. (M.) Beè (*beve*) il pover uomo dell'acqua della pietra.

[T.] *D.* 2. 31. [illegible]

Coll. Ab. Isac. c. [illegible]

Pecor. G. 4. *nov.* 2. (M.) Beemmo (*bevemmo*) de' vini fini. *E G.* 4. *nov.* 1. E beene (*bevvene*), una mezza tazza [illegible]

[Tor.] *Giacomin.* [illegible] *Lett.* 25. Beesse.

[Val.] [illegible] per Bevo.

[Val.] *Tasson. Secch.* 8. 65. [illegible] di San Martino [illegible] un caratel di vino.

3. [T.] Bere e mangiare [illegible]

4. [T.] Mangiare e bere. *Modo fam.* [illegible] *che ad altro non pensa che a soddisfare a' bisogni e piaceri corporali.*

[T.] Mangiare e bere. *Anche d'ozio non assoluto, ma di chi se la passa in sollazzi, e non pensa a chi soffre nè all'avvenire.* Mangiando e bevendo arrivano a duri passi, alla morte.

[T.] *E* Mangiare e bere *per Quanto è necessario al vitto.* Ha da mangiare e da bere (*ha il suo bisogno per l'appunto*).

[T.] Mangiare e bere con uno. *Convivere familiarmente seco.*

5. [T.] Bevers *accenna per lo più tutto il liquore contenuto nel vaso.* Non si direbbe Se n'è bevuto due sorsi.

6. **Bevere** *col secondo caso.* [T.] *Prov. Tosc.* 199. Non serve dire, per tal via non passerò, nè di tal acqua non beverò. (*Non fare propositi d'astenersene.*) [Val.] *F. Beato Prat. Spir. cap.* 35. Quando era monaco non bevea di vino.

7. **Bere** *si unisce volentieri al terzo caso dello strumento con che si beve, come* Bere alla tazza, al fiasco, ecc. *Salvin. Disc.* 3. 195. (Man.) [illegible] a vedere un fanciullo bere alla palma delle mani, gittò via fuori della bisaccia la sua ciotola.

8. [T.] *De' caduti in acqua. Fam. e quasi celia.* *Ar. Fur.* 3. 75. Senza sete avea bevuto molto.

[G. M.] *E anche adesso di chi, nuotando, non sa reggersi bene a galla:* E' beve.

E di cose. *Sassetti, Lett.* 233. (*Fanf.*) Avrei avuto caro quel male avventurato cacio [illegible] che in tal punto andò a bere, essendo quella nave... stata messa in fondo da un ladroncello d'un corsale.

9. (Mar.) [Finc.] *Dicesi che un bastimento* Beve, *allorchè abboccando l'acqua del mare entra a bordo per di sopra al capo di banda.*

10. *Per simil.* *Cr.* 3. 23. 1. (C) Non nell'ancora quando la rugiada è, ma due ore o tre, quando il Sole se l'avrà bevuta.

11. *E trasl.* [T.] *Cat. Lett.* 102. Berrà l'affetto [illegible] *delle creature,* nel sangue di [illegible] *Bocc. Nov.* 17. 27. [illegible] riguardandola [illegible] bevea. *Amet.* [illegible] Bevendo cogli occhi [illegible] non conosciuto fuoco, s'accende tutto. [T.] *Virg. Ugurg.* 32. [illegible] — Longumque bibebat amorem. [illegible] *trad. troppo letterale non rende il senso* [illegible] *che può esser qui anche Lungo sor*[illegible] *Ma bere l'amore e altri affetti per gli occhi* [illegible] *e bel trasl.* [illegible] *Frezz.* 1. 1223. (M.) L'infelice Dido [illegible] Quanto [illegible] A lungo ragionar seco [illegible] *Menz. Sat.* 5. Su se Pande fu sbarbato [illegible] *Parin. Messag.* [illegible] *Op.* 1. 87. [illegible] stranieri [illegible] bevendo [illegible] misera Sichea. *Chiabr.* 3. 128. [illegible] E tenea fra le man [illegible] cetra, [illegible] e Galiante in coto Per l'orecchie bevea [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 211. Le nazioni smaltiscono diversamente il dolore: il Tedesco lo beve, il Francese lo mangia, e l'Italiano lo dorme.

12. **Bere** *talora vale fig. Apprendere.* *Tac. Dav. Perd. eloq.* 418. (Man.) [illegible] da [illegible] beve[illegible] *Menz. Sat.* 10. Non so se teco [illegible] bebbe. [G. M.] *S. Greg. Crist. Instr.* 1. 25. 3. [illegible] e dagli Apostoli stessi [illegible] la vera dottrina.

13. *Val. Per Immergersi. Affondarsi, Entrare.* *Sagg. Nat. Esp.* 1. 88. Si solleva tanto, che, levato

il [illegible] di sotto alla bocca [illegible] beva nel [illegible] gr[illegible]

14 *Parlando delle [illegible] diconsi* [illegible] la bere *quelle cotte* [illegible] *sol che si possano bere.* Prov. [illegible] 72. [illegible] tutte le cose son [illegible] pigliatele da bere, sode, bazzotte [illegible]

[illegible] bere.

[illegible] **Bere uova** [illegible] *cotte tanto* [illegible] *bere.* Lab. 28. [illegible] de di [illegible] [illegible] bere [illegible]

15 **Essere** [illegible] **come bere un uovo.** *Esser cosa facile* [illegible] [T.] Prov. Tosc. 200. [Val.] Fortig. Ricciard. 19. 11. E lopo [illegible] di nuovo, [illegible] come bere [illegible] [illegible] *Cap.* [illegible] [illegible] **deve** [illegible] bere un uovo.

[illegible] *Dicesi anche* [illegible] Esser come **bere** [illegible] Fag. Rim. [illegible] 20[illegible]

16 **Gli par d'andare a bere.** *Di chi si mette a fare alcuna cosa che gli paja* [illegible] *nessuna fatica.* A far [illegible] gli par [illegible] a bere.

17 **Bere alcuno** [illegible] [illegible] *Per Proverbiarlo* [illegible] Fior. S. Gr. 275. [illegible] bere [illegible] nel [illegible] nel tuo [illegible]

18 **Bere a cannello,** [illegible] *, come si dice* [illegible] *mettendo la bocca al vaso,* [illegible] Sacc. Cas. M.

19 **Bere a centellini.** *Bere interrottamente e a sorsi. Non bere di seguito.* Cr. alla voc. CENTELLINO.

20 **Bere a garganella.** *Bere senza toccare il vaso colle* [illegible]

[illegible] Rim. [illegible] 152. (Gh.) E [illegible] a garganella bere.

[illegible] *dalla tradizione* [illegible] *opera* [illegible] *sociale.*) [illegible] Bevo [illegible]

21 [illegible] **Bere a ricorsojo.** *Bere copiosamente, smoderatamente.* [illegible] [illegible] a ben bere [illegible] prima [illegible] [illegible] bevono a ricorsojo tutto scolando per [illegible] dell[illegible]

[T.] **Bere a sciacquabudella,** *del vino anco a* [illegible]

22 **Bere a gorgate.** *Bere molto in un fiato.* [illegible] [illegible]ORGATE. [illegible]

23 **Bere a scosse.** *vale Bere scompostamente,* [illegible] Fag. [illegible] 1818. [illegible] [illegible] a scosse [illegible] di sotto [illegible] quanto poteva.

24 **Bere a z**[illegible] [illegible] ZINZINO.

25 **Ber bianco.** [illegible] *di chi non gli riesce* [illegible] Varch. Suoc. 5. 5. (C.) Tu [illegible]

26 **Bere col cecchino** [illegible] *argomente.* Menz. Sat. 12. [illegible] di poter anche [illegible]

27 [Camp.] **Bever fresco.** *Bere liquidi raffreddati.* Bucc. Ter. [illegible] 3. [illegible] il bever [illegible] [illegible] e com[illegible] sostanza de' nervi, a cui il freddo è nemi[illegible]

[illegible] [Val.] **Bere fresco.** *Star che aspettare.* [illegible] *che* [illegible] *dovano* [illegible] [illegible] bere fresco [illegible] aspetteremo [illegible] mondo.

28 **Bere grosso.** *Tracannare, senza assaporare.* [illegible] 163. [illegible] 2. (Gh.) [illegible] *bicchiere* [illegible] e quella è [illegible] serve per coloro che [illegible] ber grosso.

[illegible] [T.] **Bere grosso.** *Credere senza discernimento* [illegible] *non sente la più o meno* [illegible] *del liquore.* Magal. Lett. Ber grosso questo [illegible]

Bere grosso *vale anche Non la guardare in ogni cosa minutamente.* Varch. Suoc. 2. 1. (C.) Bisogna ber grosso [illegible], e a mala pena ci si può egli vivere a far [illegible] 7. 8[illegible] [illegible] che da me di mai [illegible] grosso, [illegible] mosche [illegible] dal naso. Buon. Fier. 3. 4. 4. Ad ogni cosa bisogna ber grosso. Car. Lett. Non so posso dir altro, se non che mi risolvo [illegible] di ber grosso.

29 **Bere i fiumi** *o* **de' fiumi.** *dicesi di coloro che abitano* [illegible] Cr. En. 7. (M.) Quei che [illegible] del [illegible] [T.] [illegible] Tirreno [illegible] fiumi bere.

30 **Bere il primo cielo.** *Modo iperbolico* [illegible] Son. [illegible] 8. [illegible] rebbe [illegible] rivedere quella terra della quale, [illegible]

31 [Val.] **Bere il sangue a uno.** *Succhiarlo* [illegible] *ordinariamente* [illegible]

[illegible] *che s'incammini per la* [illegible] Torra. ch. [illegible] 21. La [illegible] al Saladino il core [illegible]. La figlia al [illegible] sangue bee.

32 [illegible] **Bere in oro,** *per Bere in coppa,* [illegible] *d'oro, in segno di* [illegible] [illegible] 11. 9. [illegible] a lui [illegible] porpora, e bere in oro, e [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 7[illegible]. Chi non può ber nell'oro, beva nel [illegible] *sappia contentarsi.* [illegible]

33 [T.] **Bere in un sorso.** *Trasl.* [illegible] *presto.*

[T.] *De piacere o dispiacere mondo e già pro*[illegible]

34 [Val.] **Bere in un sorso uno.** *Vincerlo di soverchieria, Sopraffarlo.* Tav. [illegible] Sacch. [illegible] tra i Poeti [illegible] Ber[illegible]

35 [illegible] **Bere larghe prese** *per Bere* [illegible] Buon. Fior. Canz. XVII. 4. Ma del [illegible] ruppe [illegible] larghe prese. (Qui fig.)

36 **Ber Lete.** *Dimenticarsi.* [illegible] Bemb. Lett. 2. 4. 4. (M.) Dimenticatevi le passate cose, [illegible] Lete [illegible]

37 **Ber netto.** *Bere senza* [illegible] Fior. [illegible] 13. [illegible] parla [illegible] E per lo [illegible] Cosa se [illegible] e resto bel, [illegible] più [illegible]

38 **Per paesi** [illegible] **paes,** *si dice di chi* [illegible] *saper* [illegible] Rim. 3. [illegible] Che [illegible] paesi. Buon. Fier. 3. 4. 4. Ber grosso bereste, ber [illegible] [Val.] Mech. Lett. fam. [illegible] bevo paes [illegible] [illegible] nessuna altera.

[illegible] *dalle operazioni* [illegible] Borgh. Mar. 18[illegible] Ma per [illegible] [illegible] bevono a paesi, non [illegible] brevemente [illegible]

39 **Bere per comento.** V. COMENTO.

40 [Val.] **Bevere una cosa** *dicesi comunemente per* [illegible] *il prodotto* [illegible] *tanto caro.* [illegible] Ha [illegible] di bere [illegible] e [illegible]

41 **Bere e Bersi una cosa** *vale Crederla ancorché non vera.* [T.] Se [illegible] tutte. Se le beveste — [illegible] non [illegible] beve. Pataff. 4. C. Non [illegible] Varch. Ercol. 2[illegible]. [illegible] altri [illegible] Fir. [illegible] 301. Che [illegible] se la cominciarono a bere? E. Fase. Amm. [illegible] S[illegible] questa [illegible] prudenza [illegible] beessa.

Bersi una cosa, fig. *vale anche Accettarla con rassegnazione, ancorché ella dispiaccia, non si potendo fare altrimenti.* Fag. Rim. 4. 250. (Gh.) [illegible] *la cosa del morire, la morte*) [illegible] me la beva, benché senza sete.

[T.] Fag. fam. [illegible] bevo male (*a questa cosa non mi so adattar, male la soffro*).

42 [Val.] **Bersela, Beversela.** *Disporsi per forza a fare o a dire* [illegible] Fr. Ben. 3. 2. [illegible] Flavio non l'avrà mai. C. Converrà bersela, O voglia o no. Ros. Sat. 5. Convien che a mio dispetto io me la beva.

43 **Bersela,** *detto di colpo di una percossa* [illegible] *Tenersela. Soffrirla.* Tasson. Secch. 4. 21. (M.) Marte all'incontro si trapassar percosse la guisa [illegible] d'un colpo sopramano [illegible] bebbe, e subito scontrossi con Bertoldo.

44 **Dare a bere** *e* [T.] **Dar bere,** *come dicono i Toscani, corrisponde a Dar mihi bibere.* Bocc. g. 2. n. 7. (M.) Ordinò, [illegible] che di varii vini mescolati le desse bere. E g. 3. n. 8.

[T.] Dar bere agli assetati, *opera di misericordia.*

45 **Dare a bere una cosa a uno,** *vale fig. Dare ad intendere e far credere quel che non è* [illegible] [T.] [illegible] ha data a bere [illegible] Bern. Or. [illegible] 10. [illegible] in piazza Per un proverbio [illegible] l'ha data a bere.

46 **Dar da bere.** *Lo stesso che Dar bere.* [T.] Prov. Tosc. [illegible] 3. Date da bere al [illegible] *per dire* [illegible]

47 [Val.] **Dar da bere ad una cosa.** *Rinfrescarla* [illegible] Angiol. [illegible] 2. 128. [illegible] benché sospetta, A dar da bere [illegible]

48 **Darsi in sul bere.** *Bere assai.* Bocc. Nov. 71. 7. (M.) [illegible] che [illegible] prese non [illegible]

49 **Bere di un liquido,** *detto di cose, vale Assorbirne, Inzupparsene.* [illegible] Pallad. 4. 18. (M.) [illegible] nell'orina bollente, sicché [illegible]

[T.] [illegible] 2. 25. [illegible] non si beve [illegible]

[illegible] Pall. [illegible] o tre [illegible] su, [illegible] non voglia più bere, il [illegible]

[T.] La [illegible] bee tutto il brodo, il pane tutto [illegible]

[illegible] Sacchett. Nov. [illegible] 1[illegible] [illegible] d'acqua [illegible] tutta notte, sicché bea bene, [illegible]

50 **Bere,** *parlando del sangue, vale Ra*[illegible] Tass. Ger. 12. 66. (M.) [illegible] il sangue [illegible] bere.

51 [illegible] **Bere del sangue,** *fig. per Arricchirsi con le* [illegible] Dant. Par. 2. [illegible] sangue nostro Caorsini e Guaschi S'apparecchian di bere. [illegible] Clemente V [illegible] Enrico VII *imperatore,* [illegible] *nel 1313. E Alighieri* [illegible] 1318.)

52 **Bere il calice** [illegible] fig. *vale Bere il liquore* [illegible] [illegible] 78. [illegible] E [illegible] volte voi mangerete di questo pane, e berete il calice.

[T.] [illegible] *parte di quello con altri, anche* [illegible] — [illegible] *potrebbe non essere pieno.*

53 [T.] *Figura* [illegible] **Bere al calice dell'amarezza de' piaceri.** *Gustare il piacere o il dolore, continuato per lungo tempo.*

[T.] **Bere il mio calice** *per lo più d'amarezza?* [illegible] Calicem, quem dedit mihi Pater, non bibam illum?

[T.] Sat. Pr. 2. [illegible] Voi *Fiorentini* [illegible] vete pregare [illegible] per loro che sono venuti a bere quest'acque *della* [illegible]

54 *Attrezzato al prezzo con quale altri compra il vino, ossia il denaro dato per mancia.* [illegible] Sacch. No. 147. (M.) Antonio [illegible] alla borsa [illegible], e poi da bere [illegible] grosso, e dice: togliete beveteglì domattina.

55 [illegible] *talvolta si prende per Bere del vino, per la* [illegible] *ed Inebbriarsi.* Bocc. [illegible] [illegible] troppo bevuto [illegible]

56 **Bere o affogare** *si dice di chi è sforzato dalla necessità a fare una cosa.* Lasc. Pinz. 5. 9. (C.) La fortuna m'ha pur condotto in termine, ch'io son forzato a bere o affogare. [Val.] Ner. Samman. 11. 30. Siamo ridotti a quell'estremo punto Che bere od affogare [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 327. A volte convien bere per non affogare.

57 *In prov.* **Egli è dovere, o Egli è di ragione che Berta bea, il fiasco è suo,** *e vale ass. Egli è dovere.* Pataff. 9. (C.) Che Berta bea, egli è pur di ragione.

58 **Chi più bere, manco beve.** Prov. *che vale Chi troppo bere si accorcia la vita.* Malm. 7. 1. (Gh.) [illegible] gran bevitore, morendo in tempo breve. Ch'è ver che chi più beve, manco beve.

59 **I paperi menano a ber l'oche.** *Dicesi in prov. per significare che gl'imperiti vogliono saperne più de' periti, ovvero quando i giovani vogliono insegnare ai vecchi.* Cariff. Calo 3. (C.) E così son

menate l'oche a bere Qualche volta de' paperi in su monti. *Segr Fior Cliz* 3 1. Ch'io non intendo ch'e' paperi menino a ber l'oche

60. A questo fiasco si ha a bere. *Locuz. proverb e fig che vale Da questo passo non si può fuggire, Così bisogna fare per necessità. Firenz Lucid* a 1 s 2 p 119 *ediz milan Class ital* (Gh) A questo fiasco ha a bere, se tu vorrai stare a mio pane e mio vino.

[M.F.] **Beverci sopra una cosa** *vale nell'uso Non ci voler pensar più* Ma che ne dite di quel diverbio di jeri? Beviamoci sopra

[M.F.] *Vale anche Mostrar noncuranza di ciò ch'altri dica o faccia.* Voi sperate di farci retrocedere al gentilesimo? Ci bevo sopra.

61 **Bevilo d'agosto** *Modo di dire, a cui si dee sottintendere perchè è freddo e gelato; ed ha non so qual garbo, usandosi per deridere chi dica qualche motto insulso o qualche insipida facezia che noi sogliamo chiamar freddure. Paol. Mod. dir. tos cap* 12 *p.* 31. (Gh)

62 **Il mangiare insegna bere** V. Mangiare Sost.

63 [Tom] **Fare a ber con le pevere** *Cioncare, Tracannar molto vino. Bere smoderatamente. Dav Lep* 15 Settimio [illegible] Brandura [illegible] in tempo di state [illegible] meravigliato di ciò il Brandura, sapendo ch'egli come si [illegible] fatto a ber con le pevere, soggiunse [illegible] era possibile e come egli facesse? Ed egli rispose, che aveva sempre avanti, che la sete venisse

64 [Camp] **Molle al bere,** *per Troppo condiscendente alla voglia di trarsi la sete col bere a grandi sorsi ed a sazietà. Dant Purg* 24 E agli Ebrei che al ber si mostrar molli. *Ott.* [illegible] *dire che non bevettero a brevi sorsi stando in piedi e col far calice delle mani, ma che* [illegible] *per appressare le labbra all'acqua* [illegible]

65. (Mar) [Fanf] **Far bere la nave** *vale Spiegar molta di vele correndo di bolina per modo ch'ella s'inchini dall'un de' lati sino a bere, cioè sino ad esser parzialmente invasa dall'acqua in coperta dalla parte di sottovento.*

66 (Vet) [Valla] **Bere in bianco.** *Dicesi del cavallo che ha macchie bianche occupanti il margine libero delle labbra.*

(Vet.) [Valla] **Bere la briglia, o Bere il morso.** *Dicesi del cavallo che spinge troppo in alto il morso della briglia*

BERE S m *Beveraggio Bevanda Dant Purg.* 22. (C) Le Romane antiche per lor bere Contente furon d'acqua *E* 33 Lo dolce ber, che mai non m'avria sazio *Bocc Nov* 52 6 Messer [illegible] o forse il saporito bere che a [illegible] fare sete aveva generata *Car Long Sof rag* 4 (M) Facesse un convito a tutti i primi cittadini di Mitilene [illegible] quando [illegible] fosse [illegible] tanto bere, recasse davanti [illegible] della Cloe [T] *Lett Gaj* Dopo il dormir, dopo il mangiare e il bere, le son le altre cose [illegible] per certi altre conversar

[T] *Prov Tosc* 13. A chi piace il bere, parla sempre di vino

[Val] *Corsin Tor* 2. 141 Quei ragionamenti che noi abbiamo da fare insieme, non richieggono il bere in prima

[T] Provvedersi il mangiare e il bere.

[T] Il bere [illegible]

[T] Cibo che fa buon bere (*dà voglia di bere con gusto*).

[T.] Mettere il bere alle bestie.

[T.] *Plur. non com. Bellin. Bucch. Cical.* I mangiari e i beri.

2. [M.F.] *Di cosa, mangiando la quale ci si bere poi* [illegible] buon bere *Prov* [illegible] buon bere [illegible] buon vin [illegible] *Ogg* [illegible]

[M F] Bever male è il suo opposto [illegible]

3 [M F] **Non dar buon bere una cosa,** *cioè Non dare buono in essa* [illegible] *Fras* [illegible] *familiare Fed* [illegible] 5 *pag* 69 [illegible] non dánno mai buon bere *Fag Comm* Quel carteggio avuto seco non mi dà buon bere. *E altrove:* Questo scappare del ragazzo e non rispondere all'interrogazione, non mi fa punto buon bere, [illegible] *Zannon Scherz comic* Egli ha un certo mostaccio che non mi dà punto buon bere.

Dar cattivo bere *vale il medesimo.* M.F., *Fag. Rim* Veder non vi lasciaste, ed io scontento Non ebbi campo di poter dir fiato Mi dette questo un sì cattivo bere, Che restai nel mostaccio afflitto e tristo

[M.F.] *Talvolta in senso affermativo.* Il diffondersi che fanno certe verità nel popolo mi darebbe buon bere per il futuro.

4. [Camp] **Godere del bere,** *per Sentire gran ristoro dal bere, e fig. per Satisfare al desiderio dell'animo e dell'intelletto. Dant. Purg.* 21. Così gli disse, e però che si gode Tanto del ber, quant'è grande la sete, Non saprei dir quanto mi fece prode.

5. [Camp] **Perdere il bere,** *per Perdere la sete, la voglia di bere. Guid Giud.* XV 46. E avrà perduto il mangiare e il bere e il dormire, e in lagrime e sospiri ne starà sovente

6. [M F] *Di persona tirchia si dice: che la non darebbe un bere a secchia Fag Rim* Non vuol darvi un bere a secchia. [Val.] *E* 6. 189. Per me schiamazza pure e canta e gracchia, Ch'io per darti non sono un bere a secchia.

7. **Un bere tanto tanto,** *in signif di Piccolo pasto* [illegible] *Cecch Stor* [illegible] (Gh) Che [illegible] basta far così un ber tosto tosto [illegible] a l'usanza [illegible]

8. *Nel num del più.* [Camp.] *Volg Bibb Maccab.* II. 6. Il tempio di Dio era pieno di lussuria e di [illegible] mangiari e beri, e di uomini, li quali stavano con femmine peccatrici *comessationibus plenum*) [illegible] *Amet* 48 [illegible] al Sole, [illegible] beri co' le chiare onde. *Ant. Alam. son.* 16. Qui fra la gente lieta Facciam gran pasti, gran beri e gran sonni

BERENICE S f (Astr) *Nome proprio usato dagli Astronomi per denotare una costellazione settentrionale* [illegible] *alla Coda del Leone, la quale chiamano* la Chioma o Coma di Berenice. (Mt.)

BERETTA *e suoi deriv* V. Berretta.

BERETTINO e **BERRETTINO** *Agg* [T] *Grigio. Lo Scaligero lo deriva dal Cel. Nell'Angiò dicesi* Bureto. — Buro *per* Bujo. *Non vive in questo senso. Una cron. angioina dice chiamarsi così quel che in fr* Grisette. — *Cennin Tratt. pitt.* 13 (Gh) Puoi far le tue tinte o in rossetta, o in bisso, o in verde, o azzurrine, o berettine, cioè color bigio .. *E* 17. Tinte berettine, o ver bigie, la farai in questo modo,... *Ner. Art. Vetr.* 122 (Mt.) Guarda quando il vetro viene in colore berrettino

[Cont] *Ram. Viaggi. Mosto.* I. 101. B Di qua sono uomini berrettini, piccoli, magri, asciutti. *E* 100. *F.* Le femmine di questo paese sono berrettine.

2. *A modo di Sost. Della roba stessa.* [T.] *Prov Tosc.* 330. Donna vestita di berettino.

3. **Canaglia o Gente berettina o berrettina.** *Canaglia o Gente vile, ingannatrice, malvagia. Fag Com* 2 221 (Gh) [illegible] farsi frustar tutti quanti, canaglia berettina *Menz. in Rim burl* 303. Or l'Africa v'aspetta a' lidi suoi, Là dove quella gente berettina E Barbarossa già treman di voi. [Val.] *Tasson. Secch.* 1. 20. Dove andate, canaglia berrettina?

[G.M.] **Bestia berrettina!** *Esclam. fam. di celia, in atto di* [illegible] *o anco di* [illegible] *azione*

4 [illegible] *E in forza di Sost Ram Viaggi Mosto* I 100 *F* [illegible] questa terra le berrettine [illegible] moneta alcuna nè mai la usano, ma tutto il suo fatto è a barattar cosa per cosa, o due cose per una.

V anche [illegible]

BERGA. S f (Agr) *Quell'argine che si fa ai campi* [illegible] *per difenderli dalle inondazioni* (M)

BERGAMASCA S f *Sorta di ballo composto tutto di salti e capriole, così detto dal nome della città di Bergamo* [illegible] *che si cantava* [illegible] *Malm* 7 43 (Mt) Par che [illegible] bergamasche Quando o sesto [illegible] capriole

BERGAMOTTA S f (Bot) [D Pont] *Si conoscono sotto questo nome parecchie varietà di Pere* [illegible] *la B* [illegible] estate, *la B.* [illegible] *la B* [illegible] reale, *la B* [illegible] *ecc., così dette dal profumo della carne* [illegible] *quello del Cedro bergamotto. È anche nome* [illegible] *Mouny*

BERGAMOTTO S m (bot) [D Pont.] *Razza o varietà di Cedro* (Citrus bergamia vulgaris Risso) *e frutto più piccolo dell'arancia ordinaria col* [illegible] *della scorza* [illegible] *sommamente grata che serve a preparare l'essenza di bergamotto e probabilmente un ibrido dell'arancio e del limone*

(Chim.) [Sel.] **Essenza di bergamotto** *Sostanza liquida, volatile, di sapore* [illegible] *di odore gradevole che si estrae dalla scorza del bergamotto, e che si usa dai profumieri*

BERGAMOTTO *Agg Aggiunto d'una sorta di pera* [illegible] *e sugosa, che si matura nel mese d'ottobre Dav Colt* 200 [illegible] bergamotte [illegible] [T] *Rim burl* 140 Mi piace l'una pera bugiarda o bergamotta

[Cont] *Spet nat* IV 105 Ci basti sapere i principali nomi delle pere d'Italia che sono i seguenti La pera [illegible] la bergamotta, la bugiarda, l'appiola

2 *In forza di S m Dicesi dell'albero che la produce.* [illegible] 309 [illegible] bergamotto, o [illegible]

† **BERGANTINO** S m (Mar) [Camp] *Lo stesso che* Brigantino [illegible] *Bart* [illegible] più piccolo della galea, e più grande del [illegible] *E altrove* Bergantino è legno minore della fusta.

[Cont] *Fant Arm nav* 52 Undici navi grosse per condur vettovaglie e munizioni, oltre molti bergantini, fuste e fregate e gran quantità di battelli.

† **BERGHINELLA** S f *Femmina plebea di bassa condizione, e talora di non buona fama* [T] *Altri la deriva da Borgo o Berg. Donna di vil condizione, altri da Berlingare, Cazzottigliare. Forse* Parth. *gr.*, Donna, *aggiunto il* Ber *per dispr., o* Vergine *per iron* — *Lor Med. Canz* 55 8 (C) Attendete, o smemorate, O cicale, o berghinelle, A non far tante novelle. *Varch Suoc* [illegible] credi tu che [illegible] si partisse di casa, se non perchè [illegible] in casa delle berghinelle? *E Ercol* 55. Sono alcuni, i quali credono che [illegible] non dal nome Borgo, ma della berghinella, cioè fanciulla che va sberlingacciando, e si trovi volentieri a gozzoviglie.

† **BERGHINELLUZZA.** S. f. *Dim di* Berghinella, *ed importa maggior dispregio Lasc. Streg* 4. 5. (C) Del berghinelluzza, con chi ti par egli aver a favellare? *Cecch. Proverb.* 38. (Gh.) *Berghinelluzza* [illegible] Firenze una donna [illegible] plebea, come dire di quelle che [illegible] filare a filatojo, e [illegible] insieme,

BERGMANITE S f (Min) [Sas] *Minerale rossiccio che viene dalla Norvegia, dove trovasi nel feldspato. È duro a modo che* [illegible] *il vetro. Questo nome è stato applicato a sostanze di natura diversa oggidì però si usa per indicare una varietà di mesotipo.*

† **BERGO** S m (Agr) *Sorta di vitigno o vitigno che produce un* [illegible] *assai dolce, che chiamasi pure col nome stesso Dav Colt.* 161 C. [illegible] vitati [illegible] bergo e simili. *Soder Colt* 82 In questa maniera si fa la vernaccia che si cava dall'uva della vite [illegible] *Tratt Agric* 1 73 (Gh) L'uva chiamata *Verdea bianca*, o, come altri dicono, *Bergo*, è [illegible] comincia a maturare alla [illegible] del mese d'agosto

† **BERGOGNA** S f (Camp) *Per* Vergogna [illegible] *scambio di lettera comunissimo agli antichi Volg* [illegible]

† **BERGOLARE** V n *Ciarlare, Berlingare, Chiacchierare Cecch Esalt* 28 (Mt) È da avvertire, che da questo bergolare i Fiorentini chiamarono loro Zanni [illegible] perchè in quel tempo si [illegible]

† **BERGOLINARE.** V n *Da* Bergolino *N prop* [illegible] *Sacch Nov* 167 (C) [illegible] chiamato Bergolino o bergolino. Disse messer Valore [illegible] non ho potuto dir parola, che non m'abbia [illegible]

BERGOLO *Agg Leggiero Volubile, e quello che noi diciamo* [illegible] *Presto al credere, e al* [illegible] [T] *Non da* Bergolo [illegible] *però leggero* [illegible] *ma da* Verga [illegible] *Bocc. Nov.* 32 7 (C) Siccome colei che [illegible] era, ed essi son tutti bergoli. *G. V.*

12. 118. 1. E altre setta che non toccava [illegible] nè [illegible] comune e per dispetto gli chiamarono bergoli: erano Gambacorti e Agnelli e altri.

2. *Per quel che altrimenti si direbbe* Nuovo pesce. Nuovo pesce. *Sorg.* Sempl. Fior. No. 54. 3. [illegible] quasi come nuovo bergolo ora, con pater. *Buon. Fier.* 3. 2. 18. Argomenti Fir da fanciulli bergoli e da donne.

3. **Rimanere bergolo**, *per Rimanere scornato, beffato.* [illegible] p. 31. (Gh.) La scena rimaser bergoli e se n'andarono colsero, per uno [illegible] pigliando [illegible] e [illegible] e [illegible] a [illegible].

4. *Per specie di Cesta.* Cr. 2. 9. 1. (C) In quel medesimo luogo si fanno ceste che volgarmente a [illegible] luoghi si chiaman bergoli.

† **BERICOCOLAJO** e **BERRICOCOLAJO**. S. m. Ar. Mes. (M. F.) *Venditor di bericuocoli, Pasticciere.* [illegible] in Bocca. [illegible] 254. Io sono stato podestà [illegible] alle porte [illegible] dente a [illegible] E [illegible] le [illegible] a Lamb.

† **BERICUOCOLO** e **BERRICUOCOLO**. S. m. *Specie di* [illegible] [T.] [illegible] *e lo stesso che* [illegible] *nel senso* [illegible] Buch. 1. 58. [illegible] mera [illegible], come [illegible] Mad. Franz. [illegible] 2. 153. Siena [illegible] e nome [illegible] Bell'ane. Son. 20. [illegible] [illegible] Se ne volete, [illegible] [illegible] Lor. Ar. 2. M. [illegible] con la sua [illegible] meati.

2. Ar. [illegible] [illegible] *parte* [illegible] *e i numeri* [illegible] per [illegible] Tortigl. Gen. Tr. 1. 2. 5.

BERICUOCOLA. [illegible] M. [illegible] S. f. *Voce in alcuni dialetti* [illegible] V. Bericuocolo.

BERILLO. S. m. Min. [illegible] [illegible] [illegible] *Acquamarina* [illegible] *un Minerale* [illegible] *di* [illegible] *in* [illegible] [illegible] *e* [illegible] *trasparente* [illegible] *essere* [illegible] Acquamarina [illegible] Sacch. Op. div. 15. [illegible] e chiaro, ma pur [illegible] a cuore [illegible] Mez. [illegible] Berillo [illegible] tre, [illegible] [illegible] Tang. dubb. [illegible] 29. [illegible] primo verso [illegible] pietra [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] chiaro risplende se [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] in suave e lucido [illegible] T.] [illegible] Mez. [illegible] 12. [illegible] Minerva [illegible] Vulcano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Celtic. Tit. 2. 52. A [illegible] valore di due carlini.

BERITOLO. S. [illegible] [illegible] *alcuni* [illegible] *che* [illegible] *ogni uccello, e che più* [illegible] Beverino.

BERLENGO. S. m. [illegible] *Festa sconcia.* Nov. Sacch. [illegible] 20. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]

† **BERLENGO**. S. m. *[illegible] rale Ta*[illegible] [illegible] e serve a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 5. 5. [illegible] Berlengo [illegible]

BERLI. S. m. pl. [illegible] *Carne piccole e secche* [illegible] *che* [illegible] *e* [illegible] *che il vajuolo maligno* [illegible]

BERLICCHE e **BERLOC**. [T.] *Scriviamo come documento di storia. Raccontasi d'una povera donna fiorentina che, chiedendo non sa che a Leopoldo I e avendone risposto tal[illegible] se appropriando al principe austriaco un modo [illegible] del paese, soggiunse* [illegible] *berlocche. E raccontasi che domandando egli che cosa la donna intendesse, e sentitosi che* [illegible] *non le* [illegible] *fece* [illegible] *e nell'una mano le pose del denaro per il premio de' due* [illegible]*, e nell'altra* [illegible] *per* [illegible] *del secondo. Il modo rimane proverbiale per* [illegible] *ogni maniera di* [illegible] *e* [illegible] *che questo.* (M. F.) Ricc. [illegible] [illegible] gli occhi alle mani [illegible] berlic e berloc.

2. *Fanf. Nome di* [illegible] *fanciullesca del Diavolo.*

BERLINA. [T.] S. f. *Pena che già davasi a certi colpevoli per aggravare* [illegible] *esponendoli in luogo pubblico all'* [illegible] *o per bando o con* [illegible] *la colpa di cui furono* [illegible] Non da Firenze [illegible] da [illegible] [illegible] Ninfale [illegible] [illegible] *Modo* [illegible] *e segnatamente di* [illegible] *non* [illegible] *cadere e* [illegible] *altro e* [illegible] [illegible] *come a la gogna* [illegible] [illegible] Mor. 28. 7. (C.) [illegible] [illegible] berlina [illegible] e gogna. [T.] [illegible]

La campana [illegible] [illegible] la berlina. [illegible] [illegible] berlina [illegible] Cron. [illegible] 3. 26. 8. [illegible] [illegible] [illegible] Andare alla berlina. — Condurre [illegible]

Essere stato alla berlina, *di pers. diffamata.* [illegible] *genere* [illegible] [illegible] essere stato alla berlina.

[illegible] Nov. Sanman. C. 5. Serto [illegible] e messe [illegible] gente da berlina *diffamata e da non se ne fidare.*

2. *Il luogo dove esponevano.* [T.] Era qui [illegible] berlina.

3. *Fig.* **Pubblico smacco ch'altri riceve o crede ricevere.**

[M. F.] Tocc. Lett. 41. Quand'egli ha composto [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [T.] *In questo e altri* [illegible] *e* [illegible] *più o meno grave, ma può anco senza infamia* [illegible] *rimanere scornato.*

Nel seg. per [illegible] [T.] [illegible] della gente [illegible] [illegible] mettano, [illegible] gl' [illegible] alla berlina — [illegible] Lett. [illegible] 286. [illegible] per [illegible] gusto, non ho riguardo a porla alla [illegible]

Per [illegible] [T.] Ros. Sat. 3. Chiaman le [illegible] sciate e [illegible]

[T.] *Chi si* [illegible] *in mezzo a gente tutta qual crede essere* [illegible] *con poco onore o con troppa curiosità* [illegible] [illegible] *d'essere* [illegible] *una berlina.*

[T.] [illegible] [illegible] *mente.* Certi [illegible] pubblici, andar da [illegible], sono una berlina.

[T.] [illegible] *sopra se gli sguardi e i giudizii* [illegible]

[T.] [illegible] *ne' tempi* [illegible] *che nel* [illegible] [illegible] Tre [illegible] [illegible] *delle donne esposte* [illegible] *pubbliche* [illegible]

4. [M. F.] [illegible] *scoperto a quattro ruote.* Nov. com. Bernard. 20. 25. [illegible] una [illegible]

5. *Giuoco da passatempo ne' crocchi.* Giuocare alla [illegible] [illegible] [illegible] *un altro* [illegible] *da* [illegible] *de' compagni* [illegible] *poi al* [illegible] [illegible] *berlina* [illegible] *e* [illegible] *tutti i* [illegible] *opposti,* [illegible] *senza nominare da chi.* — [illegible]

BERLINGACCINO. [illegible] BERLINGACCIONE e BERLINGACCIO.

BERLINGACCIO. S. m. [T.] *L'ultimo giovedì del carnevale, detto Giovedì grasso, per mangiarcisi un tempo l'ultima volta di grasso innanzi quaresima* [illegible] *e* [illegible] *del tutto.* [illegible] *mangiare que' da berlingaccio. Altri da Largo,* [illegible] *di* [illegible] [illegible] Berlingaccio [illegible] 2. [illegible] berlingaccio. Franc. Sacch. [illegible] 43. [illegible] con voi mangiare. Per berlingaccio a cena e a desinare. Varch. Ercol. [illegible] quel giovedì che [illegible] carnesciale, che [illegible] [illegible] Luna con Filippo Gonzaghi. [T.] Giorn. Arch. St. [illegible] sera di berlingaccio.

2. [illegible] [T.] *Poliz. Morg.* xix. 142. [illegible] cava il [illegible] sul primaccio, [illegible] e bisanto come un berlingaccio.

BERLINGACCIONE. S. m. [T.] *Il Giovedì grasso,* [illegible] *di carnevale meglio festeggiato, detto anche* [illegible] *Berlingaccino il Giovedì penultimo* [illegible] *anco le feste del* [illegible] *hanno la loro preparazione.*

† **BERLINGACCHIO**. S. m. Dim. di BERLINGACCIO. [illegible] [illegible] [illegible] Pataff. 2. [illegible] Egli è [illegible] da berlingaccio.

† **BERLINGAJUOLO**. S. m. *Lo stesso che* Berlingatore, *nel senso del* § 2. Varch. Ercol. 65. [illegible] [illegible] [illegible] berlingatori [illegible] [illegible] [illegible] empiere la [illegible]

† **BERLINGAMENTO**. S. m. Da BERLINGARE. *Il berlingare.* [illegible] Pros. Fior. [illegible] 81. M.) [illegible] che [illegible] berlingamenti e [illegible] [illegible] per le veglie si [illegible]

† **BERLINGARE**. [illegible] *Cianciare, Cinguettare, avendo ben pieno il ventre, ed essendo ben riscaldato dal vino.* [T.] [illegible] Lingua [illegible] come altri [illegible], *ma forse da* [illegible] [illegible] [illegible] Fal. 192. [illegible] Ma se la avessi un poco [illegible] per [illegible] avea, [illegible] berlingar [illegible] L. 237. Lasciamo [illegible] e [illegible] berlingar [illegible] [illegible] F. 304. [illegible] per [illegible] [illegible] che ella è [illegible] [illegible] Varch. Ercol. 54. Ma che vuol dir berlingare? [illegible] Questo è verbo più [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pieno [illegible] è riscaldato dal vino. Buon. Fier. 4. 2. 7. E rampognarsi [illegible]

† **BERLINGATORE**. Verb. m. di BERLINGARE. *Chi* [illegible] *Cianciatore,* [illegible] Nov. Pist. [illegible] [illegible] non [illegible] né berlingatore [illegible] Ros. Sat. [illegible] P. cap. 8. Soglieno questi [illegible] berlingatori scoprire [illegible] secret [illegible] loro detti. Pataff. 7. E [illegible] con berlingatore. [Camp.] [illegible] 47. [illegible] stati berlingatore [illegible] [illegible] [illegible] copia [illegible]

2. † *Per* [illegible] [illegible] Varch. Ercol. [illegible] [illegible] berlingatori e berlingatori [illegible] la [illegible], cioè la bocca, [illegible]

† **BERLINGHIERA**. S. f. di BERLINGHIERE. Rim. ant. [illegible]

† **BERLINGHIERE**. S. m. *Lo stesso che* Berlingatore. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pros. 245. [illegible] berlingatori e berlingatori [illegible]

† **BERLINGHINO**. S. m. Da BERLINGARE. *Il berlingare.* [illegible] *quando* [illegible] *ha ben pasciuto il ventre ed è riscaldato dal vino.* Pros. [illegible] Nov. [illegible] 8. [illegible] 45. [illegible] si fa con [illegible] vino. Dopo cena alle mense i berlinghini.

† **BERLINGOZZA**. S. f. *Sorta di ballo contadinesco. Forse da* [illegible] [illegible] *con* [illegible] *e con* [illegible] Buon. Fier. 4. 3. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (Val.) Bamare. Ajon. 1. 54. [illegible] gagliarda e la [illegible], La Berlingozza [illegible]

BERLINGOZZINO DEI PRATI. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Specie di Agarico conosciuto in Toscana anche sotto i nomi di* Bigerella, Digiobao, Bigione, Lucchesini de, [illegible], *descritta e figurato dal Busch sotto il nome di* [illegible] *nutitus.*

BERLINGOZZO S. m. *Cibo di farina intrisa colle uova, fatto in forma rotonda a spicchi.* [T.] *Nel* [illegible] [illegible] *il Murat. dai mangiari bollenti.* F. [illegible] *Non pare. Forse da Lingo, onde Lecco, Cibo ghiotto, o da succiarsen* [illegible] [illegible] *tratto.* — *Luig. Pulc. Bec.* 20. (C.) [illegible] datesi loro un berlingozzo. *Cant. Carn.* 34. Noi facciam berlingozzi e zuccherini. *Fir. As.* 298. Un di loro serviva a far berlingozzi, ciambellette, o zuccherini. [Sav.] *Corsin. Torracch.* 4. 17. Il nostro Castel di Barberino, Nato per [illegible]

BERNABITA [T.] *S. m. Usat Agg.* V. BARNABITA. *Red. Lett. fam.* 3. 86. (Man.) *Marchett. mat. com.* 11.

BERNACLA *S. f.* (Zool.) *Specie d'Uccello palmipede appartenente al genere Anitra. Red. esp. nat.* 134. (C.) Coll'esempio di quell'oche o di quell anitre delle bernacle o brante, le quali, ..., sono credute nascere dagl alberi, o da' loro frutti, o da' tronchi, o dalle conchiglie, nell'isole adjacenti alla Scozia e all'Ibernia.

BERNARDO. [T.] V. BERNARDONE.

BERNARDONE. *S. m.* [T.] *Titolo di spregio, anche nel femm., di persona più grande e grossa che avveduta e savia. In senso sim. anche* Bernardo. *Forse suono imit., giacchè molte voci di spregio cominciano da B. anzi da Ber, e le labbra per disprezzo o disgusto* [illegible] *questo suono.*

2. [T.] *Casato e Soprannome del padre di Francesco d'Assisi.* [illegible] Pietro Bernardone.

BERNECCHE. *Voce che trovasi usata nella seguente locuz.* (Tom.) Essere in bernecche: *Briaco.* — Andare in bernecche, *Ubbriacarsi. Forse memoria de' lanzi; o suono imit.*

BERNEGGIARE e † **BERNIEGGIARE.** [T.] *V. n. Scherzare a modo del Berni. Leopard. Rim. nella dedic.* (Gh.) A me gli è tocco un [illegible], in componendo, di berneggiare.

Per uno dei soliti anacronismi che non giova ripetere. Varch. Ercol. 2. 261. (Gh.) Quelli poeti greci e latini che presero a lodare la febbre quartana e altri cotali suggetti, mi pare che volessero berneggiare. (*Ora suonerebbe più conforme all'uso Berneggiare.*)

BERNESCO e † **BERNIESCO.** [T.] *Agg. Dal nome del Berni, la cui arguzia, meno lambiccata che quella di tanti altri suoi predecessori e successori, e sovente più vera e più comica, e gli meritò quest'onore.* [T.] Stile bernesco. — *Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (Mt.) Della giocosa poesia e della berniesca piacevolezza erede.

A modo d'Avv. Allegr. 256. *ediz. Crusc.* 204. *ediz. Amsterd.* (Gh.) Comporre alla bernesca. *E* 243. *ediz. Crus.*, 193. *ediz. Amsterd.* Canzona (*canzone*) alla bernesca.

2. *In modo di Sost.* [T.] Prendere le cose in bernesco, Voltare in bernesco la cosa. *Dare al discorso un tono di facezia affettatamente leggera, e di rado* [illegible]. Tagliato al bernesco, *Inclinato a piacevolezze più o meno arguta.*

† **BERNIA.** *S. f. Veste da donna a guisa di mantello.* [T.] *Lo* [illegible] [illegible] [illegible] *dal* [illegible] [illegible] *come dal nome de' paesi* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e Basin e [illegible] *Fir. Rim. burl.* 303. (C.) In cioppa in bernia in gamurra, o in [illegible]. *Cecch.* [illegible] 4. 7. Ella [illegible] tosto si rafazzona, sempre piangendo e [illegible] [illegible], piglia la bernia e la serva esce fuori, e serra la casa. [Val.] *De. Ross. Svetom.* 222. Alcuna volta si vestiva tutto di seta, con la bernia sopra a guisa di [illegible]

† **BERNIEGGIARE.** [T.] V. BERNEGGIARE.

† **BERNIESCO.** [T.] *Agg. Bernesco. Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (Mt.)

† **BERNOCCHIO.** *S. m. Lo stesso, ma men comune che* Bernoccolo. *Ciriff. Calv.* 3. 97. (C.) E' [illegible] armi so che ciascun creda, Che altro non eran che bastoni [illegible], Nocchiuti e gravi, e in sul bernocchio v'era Certi [illegible] di ferro.

BERNOCCOLETTO. *S. m. Dim. di* BERNOCCOLO. *Bernoccolino. Targ. T.* [illegible] *G.* [illegible] 4. 73. (Gh.) Cinque pezzi (*di loppa d'argento*) i quali mostrano certi come nòccioli di una creta in talincadine [illegible] tutt' cavernosi e pieni di risalti e bernoccoletti nella superficie.

BERNOCCOLINO. *S. m. Dim. di* BERNOCCOLO. *Piccolo bernoccolo. Cr. alla voc.* CERBIATTO.

BERNOCCOLO. *S. m. Dicesi di ciò che alquanto rileva sopra la superficie di checchessia.* [T.] *Aff. a* Nocchio, Nodo. — *Alleg.* 332. (C.) E non ho saputo immaginarmi, se non che quelle come dir vomatiche dell'uno, e bernoccoli dell'altra,... *Imperf. Tim. D.* 15. t. 8. 595. (M.) Si fatto globo dunque al di fuori con ogni più diligente pulitura liscissimo fe' (*Iddio*), e per tutto a un modo, senza un minimo angolo, cavità o bernoccolo.

2. *E più particolarmente quell'Enfiato che fa la percossa. Minuc. in Not. Malm.* v. 1. p. 23. col. 1. (Gh.) Cascò ancor egli, e battè il capo, e si fece un bernoccolo o tumore nella testa. *Buon. Fier.* 2. 1. 13. (M.) [illegible] bernoccoli Delle pugna a cui calpestoli Gli ha un [illegible] gran furia. [M. F.] *Botta, Stor. Ital. sino al* 1789. Per terra stramazzava, portandone bernoccoli e contusioni.

3. [T.] *Dalle dottrine craniologiche, divulgate, venne il modo, già fatto com., tra la gente colta* Avere o no il bernoccolo del mercante, dell'avvocato, della pedanteria (*le disposizioni naturali, più o meno aguzzate dagli abiti*).

4. [G. M.] *Per estens. Un grosso pezzo di legno, di pietra, o sim.* [illegible] [illegible]

5. (Bot.) [D. Pont.] *Così si chiamano le Escrescenze irregolari che si formano alla superficie di alcuni organi, e segnatamente sulla corteccia dei frutti, come ad esempio in certe varietà di Zucca, di Citriolo, ecc.*

BERNOCCOLUTO. *Agg. Da* BERNOCCOLO. *Che ha bernoccoli. Alleg.* 290. (C.) Hanno il color delle castagne lesse, E son bernoccolute e a berlingozzi, Di pietre mal formate e mal commesse. *Red. Oss. anim.* 172. Il ventricolo era tutto esternamente bernoccoluto.

BEROE. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Nome d'un genere d'animali marini dal corpo ovale e globoso, munito di costole longitudinali ed inferiormente aperto.*

[Cont.] *Dal nome di una fra le Najadi. Cit. Tipocosm.* 244. Le Naiadi e i lor nomi. . Clio, Beroe, Epire, Opis, Dei[illegible], Aretusa.

BERRETTA. *S. f. Copertura del capo fatta in varie fogge e di varie materie.* [T.] *Da* Byrrhus, *con che uno scoliaste di Pers. spiega il* Cucullus. V. BERRIJOLA. *Lat. barb.* Bireto. — *G. V.* 8. 72. 2. (C.) Con berrette in capo, e tutti con usatti in piè. *Nov. ant.* 96. 1. Uno mercante, che recava berrette, se gli bagnaro. *Ott. Com. Par.* 1. 12. Quando elli conventano nelle scienzie, in segno di coronazione è donata una berretta. *Cron. Morell.* 302. E una berretta del Duca, che valea quindicimila o meno, ebbela in pegno per ottantamila fiorini. *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 119. (M.) Nel tempo che .., E che 'l ricciuto, il calvo, il bianco e 'l biondo Giva d'ogni stagion senza berretta. [T.] *Band. Legg. ant.* 1. [illegible] In capo non possino portare fazzoletto [illegible] d'accia, ma un bonetto o vero berretta. [illegible] *burl.* 1. 96. Egli ha una berretta adoperata [illegible] d'un prete, Ch'abbia assai devozione e poca entrata.

2. [T.] *La pers. stessa. Prov. Tosc.* 137. [illegible] le berrette e [illegible] [illegible] [illegible] *in Firenze,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ricord.* 90. [illegible] [illegible] [illegible] dell abaco quanto uscivano . vivano le berrette.

[T.] *Prov. Tosc.* 297. Se tutti i pazzi portassero una berretta bianca, si parrebbe un branco d'oche.

[T.] *Prov. Tosc.* 260. Una berretta manco o più, e un quattrin di carta l'anno, Poco ti costano, e amici ti fanno. (*Levarsi la berretta e scriver lettere e atti sim. d'urbanità e d'affezione, mantengono l'affezione.*)

3. † **Forma della berretta** *per Capo. Modo basso. Ciriff. Calv.* 4. 113. (Mt.) E chi non si discosta, La forma gli cadea della berretta.

4. † **Far di berretta, Trarsi di berretta, Dar di berretta.** *Scoprirsi la testa in segno di riverenza. Bellinc.* 295. (C.) Di brache, e non berretta Per l'avvenir so ben ti sarà fatto. *Lib. son.* 53. Vengo col bel di Roma mio [illegible] Per farti di berretta. [T.] *R. Burl.* 212. Vi farò di berretta e di ginocchio, Come si fa a' signori riverenza. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 257. Il bestial Papa disse che se io la facessi a quel modo, volentieri ci farebbe di berretta. [Cors.] *Menz. Sat.* 7. E farem di berretta Al grande eroe, che mercantò l'aringhe.

[Cam.] *Giust. Prov. p.* 410. Aspettare che ti salutino è sciocca pretensione, essere sempre il primo a far di berretta salvo che con le donne è servitù.

Buon. Fier. 4. 1. 8. (M.) Quel si ritira, e gli dà di berretta. *Salvin. Annot. Fier. Buonar. p.* 542. *col.* 1. [illegible] [illegible] (Gh.) E gli da di berretta, [illegible] gli fa una bellissima sberrettata,. .

Dicesi anche nel signif. medesimo **Cavarsi di berretta.** *Buon. Tanc.* 4. 6. (M.) Sicch'e' ti sia di grazia il favellarle, E di berretta tu l'abbia a cavarle.

5. **Far di berretta.** *Fig. Stimare, Rispettare.* [Tor.] *Capor. R. pag.* 75. Sol l'imitar qualche perfetta Azion del liberal secol vetusto Degn'è, che gli si faccia di berretta.

6. [M. F.] **Cavarsi la berretta, o Cavarsi di berretta ad alcuno.** *Confessare la maggioranza o il maggior pregio di quello. Lo che dicesi anche* Cavarsi di berretto o il berretto *ed anche* [illegible] *cappello. Cellin. Vit.* Benvenuto è la gloria dell'arte nostra, e meritamente alle sue tinte e a lui dobbiamo fare di berretta.

7. [Val.] † **Mercatar di berretta.** *Modo ellitt., cioè Mercatar che gli sia fatto di berretta. Cellin. Vit.* 1. 258. Facendola meglio, lei merita due volte di berretta.

8. [Val.] **Onorar di berretta.** *Levandosi la berretta, Scoprendosi il capo. Cors. Torracch.* 18. 109. Non s'onoran d'inchini o di berretta.

9. † **Essergli corsa la berretta, e Lasciarsi correr la berretta.** [illegible] [illegible] *Malm.* [illegible] La dama accivettata, anzi civetta, La bella che gli è corsa la berretta.

10. [Val.] **Porsi la berretta.** *Coprirsi il capo colla berretta. Fortig. Ricciard.* 8. 12. Sale affine sul trono, e là s'assetta, E vuol che ognun si ponga la berretta.

11. [T.] **Avere il capo sopra la berretta,** *di pers. leggera, col cervello in aria.*

Nel medesimo significato dicesi anche **Avere il cervello sopra la berretta.** *Varch. Suoc.* [illegible] 5. (Mt.) Bisogna,...., che sia una di queste due cose, o che costui sia qualche giovane leggiero, ch'abbia 'l cervel o sopra la berretta,. *Cecch. Mogl.* 5. 4. Delle quistioni se ne fa per tutto, Chi ha 'l cervello sopra le berrette.

12. [T.] **Avere la berretta torta** (*aspetto di corrucciato*).

13. **Tirar giù berretta.** *Fig. Non portar rispetto ad alcuno. Non com. Fag. Rim.* 328. (Gh.) Pure acciò vada la giustizia retta. E che non s'abbia a dir che messer Pluto Vive alla cieca e tira giù berretta, Qui l'ho chiamato, o popol mio cornuto, Perchè tu veda ch'io non son capaccio, E do dell'oprar mio conto minuto.

14. [Val.] **In berretta.** *Colla berretta in capo. Bart.* [illegible] 3. 116. [illegible] [illegible] [illegible] tutto in abito giallo [illegible] berretta verde [illegible] andava gridando. *E* 3. 123. Nè mai altramente che in berretta propria del suo stato, comparisce uomo cinese.

15. [Val.] **Colla berretta in mano.** *Segno di riverenza e rispetto. A capo scoperto. Magal. Lett. fam.* 181. Tutti stavano a bocca aperta e con la berretta in mano.

Fig. [T.] *Prov. Tosc.* 251. I danari stan sempre con la berretta in mano (*per torre commiato, andarsene*).

16. **Uomo da poter parlargli con la berretta in testa.** *Uomo alla mano, Buon pastricciano, che non si cura delle cerimonie, accostevole. Pietrop. Chir. Commen. Premier* [illegible] *tergo.* (Gh.) Mi son disposto di darlo (*un opera*), a quel buon compagno che gli si può parlare con la berretta in testa.

17. **Berretta** *dicesi anche* [M. F.] *la Copertura del capo che tengono i preti in chiesa.*

[T.] Berretta a tre canti *del prete, quella che altrove* Berretta a croce, *ma croce non fa.*

In questo signif. dicesi altresì Berretta a spicchi. *Menz. Sat.* 9. (Mt.) Ben veder puoi chi con berretta a spicchi Già siede all'altrui desco, e squarta il zero.

18. [Val.] *Pel grado che rappresenta,* **Berretta rossa;** *Il Cardinalato. Anguill. Poes.* 178. Chi rimira la carne vostra e l'ossa,... si comprende Quale onor fate alla berretta rossa.

19. [Val.] **Berretta di scarlatto.** *Il Camauro. Ant. Pucc. Centil.* 71. 65. Il Bavar la berretta di scarlatto All'antipapa mise in sulla chioma.

20. [T.] **Berretta da donna.** *Quello che in altri dial. dicesi* Cuffia. *Può essere ornata e di gala, e*

per sempre. *Pros. Tosc.* 106. Val più una berretta che cento [illegible]. (*Lode della modestia e della povertà, e delle cose più usuali, che sempre ci restano.*)

21. [Cont.] **Berretta del soldato.** *Cit. Pres. mil.* 350. Non concedendo al soldato altro per suo vestire che una casacca, tabarro o cappa di panno semplice, con la berretta e scarpe, col colletto di [illegible] e paro [illegible]. [illegible] Berretto.

22. Mil. **Berretta da prete.** *E un' opera esterna il fronte della quale è composto di quattro facce, che formano due angoli rientranti e tre sporgenti, ed ha tre lati, detti Ale, Rami, o Braccia, le quali si estendono verso la piazza.* Mt.

23. [illegible] **Berretta di prete.** *Nome volgare della Fusaggine* [illegible] *europaeus, L., detta anche* [illegible] *Fusaro, Fusaria. Così* [illegible] *da grani dei frutti che sono depressi, tetragoni e* [illegible] *un bel rosso.*

BERRETTACCIA. S. f. *Pegg. di* BERRETTA. *Bern. Rim.* 1. 80. Come è berrettaccia della notte. [T.] *Buon. Fier.* Pon mente a quel Graziano Con quella gran berrettaccia, Con quella berretta a gronda. *Salvin. Annot. Fier.* 443. Berrettaccia a gronda, cioè coppa di [illegible] che a paratacqua, cioè [illegible] prode.

BERRETTACCIO. S. m. *Tom. Pegg. dispr. di* BERRETTO. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 297. [illegible] berrettaccio Che gli copre gli orecchi e gli [illegible].

BERRETTAJA. G. M. S. f. *Donna che fa berrette, e le vende. Le berrette le fa la crestaja.*

BERRETTAJO. S. m. [T.] *Che fa e vende berrette.* [illegible] 285. (C) Che cardan volentier Non senza [illegible] e berrettai.

2. [illegible] **Lavorare, Menare, ecc., come un berrettajo.** [illegible] [Val.] *Ner. Malm.* 3. 56. Ne presero [illegible] a fare il [illegible] Menavan come tanti berrettai.

[illegible] **Menar le mani come i berrettai** *vale Operare con prestezza* [illegible] *la somiglianza dell'affrettar che fanno nel menar le mani coloro che acconciano il feltro per le berrette.* Malm. 10. 53. [illegible] [illegible] *Menan le mani come* [illegible] berrettai. [Sav.] *Cecchi, Torr.* 12. 8. Menan le [illegible] come i berrettai.

BERRETTERIA. S. f. *Da* BERRETTA *o* BERRETTO. [T.] *Negozio ove si vendono specialmente berrette, segnatam. in Venezia per il commercio con Siria, Alessandria e Grecia.*

[Cont.] *Mestiere del berrettajo.* Spet. not. XI. 119. [illegible] calze di stame e [illegible] a maglia fine.

BERRETTINA. S. f. *Dim. di* BERRETTA. *Berretta piccola* [illegible] [illegible] il capo coperto con una sottile berrettina fatta a tagliere.

2. [T.] *Dim. vezz. di* BERRETTA *da donna, nel senso* [illegible].

BERRETTINO. S. m. *Dim. di* BERRETTO. *Berretto piccolo, e adattante al capo.* [illegible] 73. (C) [illegible] in capo un berrettino rosso nel letto, Che del [illegible] uffetto. *Alleg.* 103. [illegible] pel mio berrettin [illegible] [T.] *B. Ros.* 47. [illegible] Col berrettino e col [illegible] *Gozz.* Si segua la struttura [illegible] mezze scuffie e mezzi berrettini [illegible] gonnello o scuffio [illegible] 201. [illegible] e berrettini [illegible] e di lana e grossi e fini. *E appresso.* Questi berrettin qui tondi e serrati hanno spaccio tra voi.

[T.] Berrettino da notte.

2. [T.] *Segno* [illegible] *di prete. Gozz. Serm.*

3. *Chiamano* **Berrettino a tagliere** *quella Berretta piatta e bassa, nella quale non si vede la forma del capo.* Malm. 6. 64. Mt. Si vede un che legato e che gli è posto in capo un berrettin basso a tagliere.

4. † **Ti farò un berrettino o una berretta della chitarra, del violino,** o *sim.* *Modo basso, vale a dire* Te lo [illegible] in su la testa. *Min. Malm.* Mt.

BERRETTINO. Agg. V. BERETTINO.

2. [illegible] *superl. di malizia.* V. BERETTINO.

BERRETTO. S. m. *Lo stesso che* Berretta. [G. M. *Berretta quella da prete e quella da donne. Gli altri son berretti.*] *Bern. Cell. Vit.* 1. 274. (M.) Poi [illegible] potette uscire dalle mani, senza cappa e senza berretto, fuggì fuora. *Salvin. Annot.* 61. (Gh.) E sopra il capo fa l'aver berretto Fatto in modo che orecchi non ti bagni. *Fag. Rim.* 2. 55.

E. 3. 321. [Camp.] *Borgh. Sele. Test.* 162. Nei [illegible] che si [illegible] ad un gladiatore crocere il bastone e il berretto per premio. (*Il bastone e la berretta* [illegible] *ad un gladiatore per aver fel* [illegible] *molte volte combattuto era segno d'esenzione dal più combattere.*)

[G. M.] Berretto dei professori, degli avvocati, dei giudici. La toga e il berretto gli [illegible] [illegible] *ma allora tenne ordinariamente un po' della celia.*

[T.] Berretto [illegible].

[G. M.] Berretto da notte. *Quello delle donne,* Berretta.

[T.] Berretto frigio. *Manuqueran segno di libertà* [illegible] *di* [illegible] *servitù.*

2. [M. F.] **Cavarsi il berretto** *ad alcuno, Confessare la propria inferiorità dirimpetto a quello; come* Cavarsi il cappello.

3. [T.] **Far di berretto** *a uno. Levarsi dinanzi a lui, in segno di rispetto o di soggezione, il berretto o il cappello.*

[T.] *Fig.* Far di berretto *a* [illegible] *Mostrar* [illegible] *come che sia* [illegible] [illegible] *dimostrarsi* [illegible]

[T.] *Andare ad onore.*

[T.] *Anco a libro* [illegible].

4. *Fig. Per* Berretto cardinalizio. *Cardinalato, Dignità di Cardinale.* Forteg. Ric. (Mt.) [illegible] berretti Che [illegible] questa nostra [illegible].

5. [T.] *Fig.* [illegible] *berretti, la Gente del* [illegible], *per contrap. ai* Cappelli.

6. Bot. Berretto. [illegible] [illegible] *che ricuopre l'urna dei muschi. Lat. Calyptra.* Mt.

[illegible] **Berretto turco.** [illegible] *di una* [illegible] *di Zucca* [illegible] [illegible] *contrassegnata da un* [illegible] *rosso* [illegible] *da quattro berrettoli di color carmino a strisce di sangue, coll'orlo della parte di mezzo tinto di verde.*

BERRETTONA. S. f. [T.] *Accr. di* BERRETTA *da donna, di grandezza sconveniente.* [illegible] 1. 5. (C) Questo berrettone arcivescovale s'usano al punto per [illegible].

BERRETTONACCIO. S. m. [T.] *Pegg. di* BERRETTONE.

BERRETTONCINO. S. m. [T.] *Dim. di* BERRETTONE, *e* [illegible].

BERRETTONE. S. m. *Accr. di* BERRETTO. *Cas. Gal.* 17. (C) [illegible] le cuffie, o certi berrettoni grandi, alla tedesca. *Fir. Par.* 2. 4. [illegible] questa [illegible] e con questo berrettone [illegible] non sarei conosciuto da persona. *F. Pin.* 4. Messosi in testa un di quei berrettoni rossi [illegible] [illegible] *Menz. Sat.* 1. [illegible] berrettone [illegible] che insegna Queste [illegible] al pargoletto [illegible].

2. [T.] *Il militare, senza che si ricorra a voce straniera.*

3. *Per* Berretto dottorale. *Targ. Tozz. G. Viag.* 2. 31. [illegible] una statua rappresentante un dottore col berrettone e manto dottorale assai maestoso [illegible].

BERRETTUCCIA. S. f. *Dim. di* BERRETTA. *Vit. Benv. Cell.* 1. 157. (C) Quelle loro berrettucce rosse si scorgevano discosto. [T.] *Doman. Tratt. Gov. fam.* 51. Si vaneggia e spende a fare le berrettucce ricamate, mantellucci maritimati, gonnellucce accomagliate.

BERRICUOCOLO. V. BERICUOCOLO.

† **BERRIUOLA.** S. f. [T.] *Altra forma dim. di* Byrrhus, *come* Berretta, *così detta forse dal colore rosso* [illegible] *che in più* [illegible] *di questo colore i berretti.* G. V. 10. 76. 1. (C) Il [illegible] mise al l'Antipapa la berriuola dello scarlatto in capo. *Burch.* 1. 43. A tutti i farinò la berriuola.

BERRO. S. m. [Cont.] *Ciò che con manifesto gallicismo dicesi anche l'A* [illegible] *Capob. Cor. mil.* 23. [illegible] Il pezzo accomodato con il suo berro, e il timone avanti, li quali berri hanno due sole ruote. *Cont. Art.* 55. Lieva, berro [illegible] [illegible] *E Moretti cit. dal Grass.* Art. 23. Nel [illegible] della coda [illegible] fatto un buco che s'arma con due [illegible] di ferro per farvi passare il perno del berro per quando si [illegible] l'artiglieria su letto.

† **BERROVAGLIA.** [T.] S. f. *Truppa di berrovieri, Sbirraglia. Buon. Fier.* 5. 4. 5. (C)

† **BERROVERIA.** [T.] S. f. *Azione da berroviere, non in senso di Birro, ma di tristo uomo e audace.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 274.

† **BERROVIERE.** [T.] S. m. *Birroviere. Birro. Basso ministro della giustizia. Stat. Podest.* [illegible] *Cr. Pis. Mur. R. I. T.* 15. 995. Berrovieri. *Ricord. Malesp.* 214. (C) G. V. 7. 79. 2. E oltre ce [illegible]

[T.] *In tempi più ant. Liv. M. Dec.* 335. [Camp.] *Fig. Bibb. Att. Apost.* 12. *Delle guardie di S. Pietro in carcere.* Nel provenz. Berrovier, *Masnadiere che va alle vendette.*

2. *Soldato Sbirro e Scherro e Masnadiere, preso nel senso di* [illegible] *e* [illegible], *cioè Berroviere.* [illegible] 1. 6. 3. (C) *E così chiamavansi i soldati scorridori, audaci e* [illegible].

[T.] *E di più ant. Liv. M. Dec.* 4. 39.

BERSAGLIARE. [T.] *a.* Mil. [illegible] [illegible] *Infestare colle batterie* [illegible] *coll'artiglierie, con le altre armi da fuoco portatili.* [illegible] *Per Innalzare. Attraversare. Assediare. Assalire.* [illegible] *una cosa.* [illegible] *dunque. Far soltanto un progetto ad un punto fisso di modo che* [illegible] *aver* [illegible] *un dato scopo nel suo mezzo, quasi il* [illegible] [G. M.] *Lat.* [illegible] [illegible] *Magal.*, *Vet.* [illegible] [illegible] [Tav.] *Mon.* [illegible] *Memorie* [illegible] 16. 1. c. 4. [illegible] *sul principio* [illegible], *il Grassi reca* [illegible] *del Bentiv. e del Bartola.*

2. *Fig.* Trarre come a bersaglio. (C) [illegible] Ser. [illegible] 212. Bersagliando al [illegible] [illegible] per ammazzar Lombar[illegible] [illegible] pezzi [illegible].

BERSAGLIATO. *Part. pass. e Agg.* Da BERSAGLIARE. *Fag. Nel. Presa di Samminiato* 4. 47. 48. [illegible] Tanto [illegible] [illegible] da alzar tre [illegible] Porta di [illegible] e Poggibonsi [illegible] *se sono per le bersagliate.*

E fig. [illegible] p. 129. *La Nerr.* [illegible] [illegible] *le bersagliate* [illegible].

BERSAGLIERE. S. m. Mil. *Propriamente significa colui che tira* [illegible] *un bersaglio; ma si dicono* [illegible] *Bersaglieri i Soldati che si mandano sparpagliate* [illegible] *fuori della fronte del battaglione, o delle squadrone, o dell'esercito, ad esplorare il nemico, a trarre i primi colpi, a tenerlo addietro con un vivo fuoco, e a stancarlo o* [illegible] [illegible] *ecc. E voce usata da Mont.* [illegible] [illegible] *Volontari* [illegible] [G. M. D. A.] *In quasi tutti gli Stati* [illegible] *i Bersaglieri formano battaglioni o reggimenti.*

[Cont.] *Capob. Cor. mil.* 18. A quelle [illegible] devonsi assegnare de' più periti soldati bersaglieri, con moschetti a forcella.

BERSAGLIO. S. m. Mil. [T. A.] *Segno dove i soldati o altri tiratori drizzano la mira per apprendere il tiro.* [T.] *Lat.* [illegible] *Vegez.* [illegible] [illegible] *Fusto di legno per* [illegible] *colpire* [illegible] *la mira.* [Val.] *Fir. Dec.* 9. 261. E lancia [illegible] dardi da lungo, e gittavano pietre come ad un bersaglio. [illegible] *Orig.* 290. M. [illegible] mani e piedi] [illegible] e distendere in sul segno della croce fra i ladroni [illegible] come bersaglio [illegible] [Cont.] *Tart. Ques.* [illegible] 1. 2. [illegible] bersaglio, ovvero altro segno di mira, e che per sorte la botta [illegible] di sopra dal segno. [T.] Mirare al —. Cogliere nel —.

2. *E per simil.* [T.] *Prov. Tosc.* 26. Chi è più alto è il bersaglio di tutti.

3. [T.] *Il Luogo dove si mira, e il Campo ove si tira, e l'Esercizio, e la Festa, e la Compagnia.*

4. *Trasl. Bern. Orl.* 1. 2. 4. (C) Chi è stretto di Cupido alle catene, Chi di Fortuna posto al bersaglio. *Pist. Ade. Op. mor.* 1. 31. M. [illegible] letterati e poeti sono il bersaglio de' [illegible] e de' ladri. *Car. Eneid.* 4. 376. Nei [illegible] al ferro, al fuoco, all'onde, D'ogni strazio bersaglio, d'ogni cosa bisognoso e mendico. *Segn. Stor. Fior.* 1. 20. [illegible] non mettessero al bersaglio di un sacco quella lor patria.

5. [T.] *In mal senso, dice il Segner. Pred.* 19. *Ma sebbene la parola* [illegible] *a* [illegible] *saetta, il far della lingua un arco e il proporle un bersaglio, non so se convenga.*

6. *E per in buon senso. Segner. Incred.* 2. 5. 21. M. L'onor del padre celeste fu sempre il bersaglio di tutte le sue operazioni, meravigliose.

7. [Val.] **Esser bersaglio alla morte.** *Andarle incontro. Salvin. Comm. Platon.* 222. Insegnando che non il ritirarsi com' e' faceva, ma il fuggire a rotta è bersaglio alla morte.

8. † *Per Incontro, Contrasto, Combattimento. Guid. G.* (C) Per la qual cosa tra li Greci e tra i Trojani del detto castello crudelmente, ..., e battaglia

e duro bersaglio si comincise tra loro. *E altrove.* Rinfrescossi [illegible] duressimo bersaglio, e li Greci ripresero forze. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 417. In questo bersaglio [illegible] morirono d'amendue nel torno di trecento.

BERTA. [T.] S. f. N. pr. [T.] *D.* 3. 13. Non creda monna Berta o ser Martino Per vedere un furare, altro offerere, Vederli dentro al consiglio divino; Chè quel può surgere, e quel può cadere. *Il ladro salvarsi, il [illegible] perdersi.* — Berta e Martino, *persone volgari non d'ingegno ma di mente.* (Cors.) *È anche nome che si dà a qualunque donnaccola del volgo.*

[T.] **Al tempo della regina Berta,** *per ell., iperb. d'antichità o vetustà.*

[T.] **Al tempo, o Non è più il tempo che Berta filava.** *Tempi desiderabili per semplicità o altro pregio. Per ell. dicesi di condizioni mutate anco a uomini singoli, e di recente.*

BERTA. S. f. *Burla, Beffa. Cas. Lett.* 88. (C) Mi son risoluto di stare in collera col Gallo, che sa una matassa di berte, e non mi ha mai scritto.

2. [T.] **Dare la berta.** *Deridere, per lo più con parole, in modo che passa lo scherzo, e tocca lo scherno. Nello Sbertare è più disprezzo che derisione.* [illegible] *Si dà la berta* [illegible] *Certune sbertano la* [illegible] *di bertuccia. Viene forse non tanto da* [illegible], *quanto dal suono stesso.*

Dare la berta, *anche Ingannare. Bern. Orl.* 2. 20. [illegible] [Tor. *Capor. R. pag.* 40. Deh non lasciate darmi questa berta.

3. **Fare una berta o delle berte, e Far berte.** *Lo stesso che* Dar la berta. *Bern. Orl.* 22. 47. (M.) Più e più volte [illegible] la berta [illegible] il Melza? come dirompe? come fa delle berte? [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 107. Non avrei avuto tempo nè capo di far berte.

4. **Stare in berta o sulle berte.** *Scherzare, Berteggiare. Bern. Orl.* 2. 2. 2. (C) Ha gran piacer con noi di stare in berta. *Varch. Suoc.* 4. 6. È tempo questo da stare sulle berte.

5. **Pigliarsi la berta per piacere.** *Pigliarsi in burla qualche cosa. Buon. Tanc.* 1. 1. (M.) Tu ti pigli la berta per piacere.

6. [Val.] **Rispondere in berta.** *Scherzare. Ner. Samm.* 2. 17. [illegible] più sagace e scaltro In berta gli risponde.

7. **Volere la berta.** *Voler la burla, la baja, Scherzare. Malm.* 9. 19. (C) Un altro con un gallo vuol la berta.

8. [Val.] **Per berta.** *Da scherzo. Fag. Rim.* 3. 191. Io per berta l'arò conto sia un turco della razza Degli Emiri.

9. *In signif. di Cosa frivola e vana e di poco pregio, che dicesi anche* Bagattella. *Menz. Franz. Rim. burl.* 2. 119. (M.) Onde quanto l'usanza sia molesta, Vi dissi, Melza, in quella berta mia, Alla qual per sorella io vo' dar questa.

10. Vol. *E per cosa strana. Bern. Orl.* 17. 45. Apresi l'una, ch'è la quarta berta, E come s'apre, la [illegible].

11. (Zool.) Berta *si piglia anche per quell'Uccello detto altrimenti* [illegible] (Fanf.)

BERTA. S. f. [illegible] *Macchina da* [illegible] *gere pali e* [illegible] *per fare* [illegible] [illegible] *corrispondente numero di altre funi* [illegible]

BERTABELLO. [G. M.] S. m. *Lo stesso che* Bertoello. [illegible]

BERTAGNINO. S. m. [T.] *Baccalà più piccolo e tenero.*

BERTAGNOTTO. [G. M.] S. m. *Lo stesso che* Bertagnino [illegible]

BERTEGGIAMENTO. S. m. *Da* BERTEGGIARE. *Il berteggiare. Non com. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Consumano il tempo in vani berteggiamenti. *E appresso:* I berteggiamenti furono sempre odiosi.

BERTEGGIARE. V. a. e N. *Burlare, Motteggiare.* [T.] *Quasi l'abito di Dar la berta. Ed è* [illegible] *atto, ma più fino. Sempre men grave che* Sbertare. [illegible] *Fir. Trin.* 2. 5. (C) Berteggia, ch'ella ti va a vanga. *E Luc.* 3. 2. Berteggiami pur bene. *E* [illegible] si vuol berteggiare [illegible] vedrà un'altra volta. *Segr. Fior. Cl.* 3. 4. Io veggo meglio ma cotesto [illegible] un poco berteggiare. *Ambr. Cof.* 1. 4. Colui quale m'è ecito Ciarlare e berteggiare.

BERTEGGIATO. Part. pass. e Agg. *Da* BERTEGGIARE. [Val.] *Gozz. Nov.* 1. 177. Chi dicesse non è vero, ne sarebbe berteggiato. *Novell. Senes.* 330. Gli pareva essere berteggiato.

BERTEGGIATORE. Verb. m. *di* BERTEGGIARE. *Chi o Che berteggia. Non com. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non [illegible] e esser berteggiatori e derisori.

BERTEGGIATRICE. S. f. *di* BERTEGGIATORE. (Fanf.)

BERTELLE e BRATELLE. S. f. pl. [T.] *Le Cigne da reggere i calzoni. Viene forse di Francia; ma anco nella montagna Senese le chiamano* Baratelle: *e forse l'orig. è aff. al gr.* Βάλτος.

† **BERTESIA.** S. f. [Gher.] *Lo stesso che* Berta, *cioè Burla, Scherzo.*

BERTEROA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Crocifere della Tetradinamia siliculosa stabilito dal De-Candolle in onore del dottore Gio. Bertero, che si rese grandemente benemerito della scienza co' suoi viaggi in America, dove giacciono tuttora insepolte le sue ossa.*

BERTESCA. S. f. (Mil.) *Spezie di riparo da guerra, che si faceva su torri; mettendo tra l'un merlo e l'altro una cateratta adattata in su due perni in maniera che si poteva alzare o abbassare, secondo il bisogno de' combattenti.* [T.] *Germ.* Bert *o* Bret. *Nel Danese* Bet, *Tavola,* Bret, *Cosa larga. Le Bertesche, così come le Bastie, già di legno.* — *G. V.* 7. 51. 1. (C) E a quello aveano fatti ponti e steccati e bertesche. *E* 9. 46. 3. E fecero steccati su per li fossi, e bertesche assai d'ogni legname. *E cap.* 316. 5. Rimettendo i fossi, e faccendo steccati con cento bertesche, in quindici dì. *E* 10. 29. 7. Mettendo fuoco nello sportello e bertesca, ch'era di legname. *Liv. M.* Mise l'assedio alla città, e l'attorniò d'ingegni, di bertesche. [Val.] *E Dec.* 2. 79. Questi con ciò sia cosa che gli fosse fatto assapere che molte bertesche erano già prese, e che i nemici entravano già per forza dentro dalle piccole tende, egli tenne la sua cavalcata apparecchiata. = *Ar. Fur.* 14. 121. (Mt.) Non sì tosto all'asciutto è Rodomonte, Che giunto si sentì sulle bertesche. (*Alcune ediz. leggono* Bertresche.)

2. [Val.] *Per Seggio, Sedile. T. Liv. Dec.* 1. 65. Egli in prima divisò il grande arringo, e dipartìo a' Padri ed a' cavalieri i luoghi, ove ciascuno si facesse una bertesca per riguardare i giuochi. (*Il lat. ha* spectacula.)

3. [Camp.] *Per Torre mobile portata da elefanti. Mil. Marc. Pol.* Lo Gran Cane venne in una gran bertesca di legname tirata da quattro liofanti.

4. Bertesca *diciamo a Ciascuna di quelle cose sopra le quali si sale, con pericolo che non ti regga o ti precipiti, altrimenti* Trabiccolo. *Cecch. Dissim.* 5. 1. (C) I' mi sono fiaccate le gambe da Annalena a S. Giorgio, su per quelle bertesche, cercando di Filippo.

5. *Trasl. Buon. Fier.* 4. 4. 23. (C) I cittadini buoni e i buon mercanti, Colonne dello Stato, e non bertesche.

6. (Ar. Mes.) *Quella Pianta che è in sulle cantonate degli uccellari acconcia a foggia di torre. Dav. Colt.* 197. (C) In ogni canto, quasi torrioni, una bertesca con capannuccia sotto.

† **BERTESCARE.** V. a. *Da* BERTESCA. *Fortificare con bertesche. Min. Malm.* (Mt.)

2. † *Fig.* N. ass. *Per Armeggiare, Affaticarsi intorno a un lavoro, e non trovare la via di farlo. Min. Malm.* (Mt.)

† **BERTESCATO.** Part. pass. e Agg. *Da* BERTESCARE. *Fu* [illegible] *con bertesche* [illegible] Enea era partito del suo campo, lo quale era affossato e palancato e bertescato con molti [illegible] cavalieri cavalcò in verso i Trojani. (*La stampa legge* [illegible])

† **BERTINO.** Agg. [illegible] *di* BERRETTINO *e* BERRETTINO. [illegible] *Colore bigio* [illegible] *due* [illegible] *cenere.* Sono [illegible] *vesto di bertino.* — *Vitar.* [illegible] 5. 51. (Gh.) Una nicchia di mischio verde e bertina. *Braccesch. Sch.* [illegible] 5. 7. [illegible] di color bertino. *Serdon. Ist. Ind.* 418. *ediz. fior.* 1589. Di sopra aveva una robba di seta di color bertino. (*Il lat. ha* [illegible] *cinerea.*) *Ferron. Pomp. e Fest.* 85. [illegible] di casa bertino. [Val.] *Cesaro. Torraci.* 16. 117. [illegible] ch'era turchino, E giallo, [illegible] bertino.

BERTOVELLO, BERTUELLO, BERTABELLO, *e più rado,* **BERTOVELLO.** S. m. (Ar. Mes.) *Strumento da pescare che abbia il ritroso. Talune questano la rete e dicono* Bertaello [illegible] *Da* Vert, Vertebrum. [Tor.] [illegible]

[illegible] Mettere il bertoello nel fiume.
[illegible] Il primo e il secondo ritroso del bertoello. (*Le gole, che anche diconsi* Nasse.)

2. *Serviva anco per uccellare. Cr.* 10. 28. 5. (C) Pigliansi ancora le passere, e i passerotti spezialmente, che son men sagaci, con mano, ovvero bertovello, il quale è una gabbia fatta di vinchi, donde uscir non sanno.

3. *Trasl.* [M. F.] **Entrare, Mettere, Essere nel bertoello.** [illegible]

† **BERTOLOTTO.** [illegible] *o modo avverb. nella frase* **Mangiare a bertolotto,** *e si dice di chi mangia senza pagare.* [T.] *Forse aff. a* Sbertare, Berta. [illegible] *Morg.* 3. 45. (C) E disse [illegible] lo scritto. Non mangerete così a bertolotto. *Lipp. Malm.* [illegible] 12. [illegible] fortunati campi Elisi, Dove si mangia e beve a bertolotto.

2. † *E per simil.* [illegible] *checchè sia, senza darsi altro pensiero.* [illegible]

BERTONCIONE. S. m. *Pegg. di* BERTONE. *Pessimo* [illegible] (Mt.)

BERTONE. S. m. *Drudo di donna da partito.* [illegible] *Scam.* [illegible] *E Ann.* 2. 46. Manlio lo bertone fu cacciato d'Italia e d'Africa. *Jac. Sold. Sat.* 3. Nella [illegible] del bertone,..., L'abbandonata e misera [illegible] a notte ed a conviti pubblici. La [illegible] sopra le tavole, [illegible] e sono, e nelle camere i bertoni se [illegible]

2. (Vet.) *Cavallo colle orecchie tagliate. Buon. Fier.* 2. 3. [illegible] di cavai di pezza ci son buoni In abbondevol numero, e bertoni.

3. (Mar.) [Camp.] *Nome d'una spezialità di nave inglese, che si chiarirà con l'esempio.* [illegible] Bertoni sono vascelli trovati dagli Inglesi, e si [illegible] o da Olandesi, o da Brettagna, provincia della Francia. Sono vaselli [illegible] ma di gran corpo pescano assai; vanno benissimo alla vela. Sono assai robusti .. adoperano sette vele, .. hanno due coperte, .. portano da 1500 sino a 3000 salme di carico. — [illegible] 17. (Gh.) Madonna Cristina Granduchessa di Toscana) voleva armare un bertone [illegible]

BERTOVELLO. V. BERTOELLO.

† **BERTRESCA.** S. f. *Bertesca.* (Fanf.)

† **BERTRESCONE.** S. m. *Accr. di* BERTESCA. *Bertesca grande. Stor. Pist.* 34. (C) E quello afforzarono di meravigliosi fossi e steccati e bertesconi.

† **BERTUCCERIA.** S. f. *Da* BERTUCCIA. *Lo stesso che* Scimieria. V. — *Bracciol. Scher. Dei* 8. 6. (Mt.) Volea di Ducalice alla presenza Della bertuccieria spiegar le lodi, Ch'elle sanno imitar per eccellenza Gli altrui costumi in tutti quanti i modi.

† **BERTUCCEVOLE.** Agg. com. *Da* BERTUCCIA. *Bracciol. Scher. Dei* 8. [illegible] (Mt.) Ma chi porria del [illegible] bertuccevole [illegible] seme Contar gli atti e le [illegible], i moti e i gesti?

BERTUCCIA. S. f. (Zool.) [De F.] *Nome che si dà a la scimmia comune con coda* [illegible], *le braccia corte, le* [illegible] *nude* [illegible] [illegible] Vanno carpone come le scimie, over bertuccie [illegible]

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* [illegible] la bertuccia [illegible]

2. [Val.] *Dicesi a donna brutta,* [illegible]

3. [M. F.] **Darsi alle bertucce.** *Arrabbiarsi, Disperarsi.* [illegible] *Buon.* [illegible] fu solo Per la quale s'è [illegible] bertucce.

4. † **Pigliare o Prendere la bertuccia** *vale Imbriacarsi.* [illegible] 3. 82. [illegible] [illegible] Ed è già [illegible] presa la bertuccia.

5. [T.] **Dare il Pisan mostrar** [illegible] **bertucce,** e

Non Mar.) *Bestemmiare nel senso d'Impazientarsi, Imprecare, smaniare di qualche cosa.* † *Dicesi anche* Cantare i paternostri della bertuccia. *Trott. prov. mod.* [illegible] Bestemmiare contro Dio e contro i suoi santi, e cantare i paternostri della bertuccia.

6. *E in lo stesso signif.* **Dir l'orazion della bertuccia.** *Caro Com.* 3. 95. (C.) Dicendo l'orazion della bertuccia. *Malm.* 9. 51. Non v'ha un pater, ma in se l'ha pur per mane, E dice l'orazion della bertuccia. [Val.] *Fag. Prov.* 3. Accenti mal a bollore, dicean l'orazione della bertuccia pre[illegible] tare.

7. (Val.) **Confondere i bolanti colle bertucce.** [illegible] *persone di genere* [illegible]. *Bon.* [illegible] 3. 7. Vantars di [illegible], che hanno a fare insieme quanto la luna co' granchi, o i bolanti colle bertucce.

8. *Prov.* **Parere una bertuccia in zoccoli.** *Esser ridicolo di portamento.* *Morg.* 8. 75. (C.) Che mi par una bertuccia in zoccoli.

9. (Val.) **Non vanno in paradiso le bertucce;** *pari al prov.* Il paradiso non è fatto per gli asini. *Sacchetti? Sat.* 5. Non vanno in paradiso le bertucce, Non son e' degne di quel regno eredi.

† **BERTUCCIA.** *In forma d'Agg. Specie di Cicala.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 252. (M.) Varie razze e ci sono di cicale, tra l'altre la cenerina, la bertuccia, la [illegible].

BERTUCCIATA. *S. f. Da* BERTUCCIA. *Goffa e ridicola imitazione. Non com.* *Salvin. Id. perf. poet. Ital. Fecond.* p. 45. (Gh.) Con più altre bertucciate capricciose che fanno ridere.

† **BERTUCCICIDA.** *S. m. comp. Uccisor di bertucce.* (Val.) *Fag. Rim.* 3. 201. V'eran poi leggi e pene sine fine contro i bertuccicidi.

BERTUCCINA. *S. f. Dim. di* BERTUCCIA. *Bracciol. Scherz. Dei.* 9. 54. (Gh.) Tal alle [illegible] bertuccine [illegible] le gravi sue temperie [illegible].

BERTUCCINO. *S. m. Dim. di* BERTUCCIO. *Varch. Ercol.* 24. Alle bertucce pajono i lor bertuccini la più bella e vezzosa cosa che sia. [T.] *Cicognini.* Il pappagallo, il bertuccino, la [illegible]. (Val.) *Fag. Rim.* 3. 20. [illegible] bebe [illegible], Oh che bei bertuccini si vedranno!

BERTUCCIO. *S. m.* (Zool.) *Lo stesso, ma men comune che* Bertuccia. — *Nov. ant.* 95. 2. (C.) Il bertuccio si pose a sedere, e scoperse il [illegible] con [illegible] dell'oro ad uno ad uno, l'uno gittava in mare, e l'altro lasciava cader [illegible]. (Val.) *Fag. Rim.* 3. 201. [illegible] col nom di bertuccio [illegible] più vago il [illegible]. [illegible] *Bib. Reg.* 11. 10. La nave del re [illegible] in Tarsis e portavano indi oro ed ariento, e denti di [illegible] e bertucci e paoni.

BERTUCCIONE. *S. m. Accr. di* BERTUCCIO. *Scimmione.* *Franc. Sacch. Nov.* 161. (C.) Una bertuccia, o piuttosto uno grande bertuccione, [illegible] *E appresso:* E questo [illegible] era il bertuccione [illegible]. *Morg.* 22. [illegible] come un bertuccione. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 9. Queste maschere qui di civette, Cornacchie e bertuccioni. [illegible] *Buon. Fier.* 5. 1. 5. [illegible] d'un carnovale, O d'una strega, ovver d'un bertuccione.

2. [illegible] *contraffatto.* (Val.) *Fag. Rim.* 3. 200. E se la [illegible] condurre in pubblico, [illegible] a quattro a sei, Colle man giunte stare [illegible].

BERTUELLO. [+ M.] *S. m. V.* BERTOFELLO.

BERZAGO. *S. m.* [illegible] *del primo pasto che fanno* [illegible] *al campo.* [illegible] 103. [illegible] di beruzzo [illegible].

BERZETTO. *S. m. Lo stesso che* [illegible] [illegible] 2. p. 80. col. 2. [illegible]

BERZA. *S. f. La parte della gamba dal ginocchio al* [illegible]. [illegible] Bene da lardo [illegible] E nel [illegible] queste dello [illegible] e mole [illegible] tenuto a fare.

Dant. Inf. 18. Ahi come facean lor levar le berze Alle prime percosse! *But.* [illegible] Ahi come facean lor levare le berze, cioè le gambe, a correre, [illegible] *Patuff.* 2. Alza le berze [illegible] a tornarsi. E 8. Così altra berza [illegible].

† **BERZAGAGLIO.** *S. m.* [M. F.] *Lo stesso che* Bersagalio, *e qui per* [illegible] *in gen.* [illegible] *Leop. Rim.* 12. Tanto a chiuder il lucido intervallo, Quanto fa il sordo a questa cripta Sirena, Ch'asconde in bocca un crudele berzagalio.

† **BERZAGLIO.** *S. m. Bersaglio. Per il commuoversi della Stella.* *Trad. Pal.* 26. (C.) Che dritto l'arco tao a te berzaglio. (Cod. fig.) *Tac. Dav. Stor.* 4. 351. E mise, secondo si disse, certi prigioni per berzagli alle freccie e bolzoni, ch'un suo figliuoletto trovava per giuoco.

2. *Trasl.* *Car. Lett.* 1. 189. (M.) Sapete per la natura della [illegible] che, quando si perde la grazia del padrone, si diventa berzaglio di ognuno.

3. **Mettere a berzaglio** *o* **al berzaglio,** *vale Mettere a pericolo.* *M. V.* 8. 3. (C.) [illegible] tornando per la commozion del popolo, che già armati, [illegible] a berzaglio de' nemici. *Segn. Stor.* 1. 10. Gli confortava a star quieti, e [illegible] non metessero al berzaglio d'un sacco questa lor patria.

E N. pass. *Gund.* G. 13. 1. (M.) Per la qual cosa [illegible] Arrighe a grande adunanza si mise a berzaglio.

4. (Val.) **Essere a berzaglio a un luogo.** *Assaltarlo, Attaccarlo.* *Ant. Pucc. Centil.* 43. 3. Il conte di Fiandra avea assediata Sirea, ov'era tutto dì a berzaglio.

5. (Val.) **Fare un berzaglio.** *Scaramucciare.* *Bocc. Ninf.* 4. 11. Fecer di sè un berzaglio tra loro, E cominciaro a saettar e stare.

† **BERZARE.** *V. a. Colpire, Ferire con saetta o altr'arme da lanciare.* *Stor. Semif.* 47. (M.) Berzava a [illegible] salva ognuno. E 48. Di sa[illegible] con verrettoni e pietre berzava ognuno che in su le mura di salire si provasse.

BERZELITE. *S. m.* (Min.) Sel.] *Nome proprio di una data qualità di minerale.*

† **BESCIO.** *Agg. Lo stesso che* Besso. *V.* [T.] *Non da* Bessa, *ma suono di dispr. in gen.* [illegible] *Il parlante* [illegible] *biascicare, o come* [illegible] *Besso, uomo di torto pensare e d'ottuso sentire.* [illegible] *Bocc. Nov.* 63. 11. (C.) Quando il bescio sanctus udì questo, [illegible].

† **BESSA.** *S. f. Da* Besso. *Besseria, Bessaggine.* *M. V.* 11. 17. (C.) Per la bessa e le usate [illegible] ad eterna memoria del Comune di Firenze, e [illegible] de' Pisani, fecciono correre un ricco palio di velluto.

† **BESSAGGINE.** *S. f. Astr. di* BESSO. *Sciocchezza, Scipitezza, Scimunitaggine, Scempiaggine, Balordaggine.* *Bocc. Nov.* 70. 3. (C.) La novella da [illegible] del compare e della comare, ed appresso la bessaggine de' Sanesi, hanno tanta forza, che [illegible]

BESSE. *S. m. Numism.* [illegible] *Lat. aureo* Bes. *Peso di otto once.* Bes, bessis, *presso gli antichi Romani.* [illegible] *M.* [illegible] il marco è il besse romano, cioè otto once.

† **BESSERIA.** *S. f. Da* BESSO. *Bessaggine.* *M. V.* 4. 84. (C.) E l'uso della loro besseria, con gran disonore la fecciono trarre per la terra.

† **BESSO.** *Agg. Sciocco.* *M. V.* 11. 71. (C.) I Sanesi ne fecciono bessa festa.

2. † *E in forza di Sost.* *Burch.* 1. [illegible] (C.) Che non è bessa a Siena che l'cor lesse. *Lib. son.* [illegible] [illegible] *Morg.* 14. 5[illegible].

3. (Val.) † *Detto stesso signif.* anco Ser Besso. *Tac. Dav. Ann. Suppl.* 16. 13. Onde alle statue di ser bessi dier fuora.

4. (Val.) † *Per che* [illegible] *Fante, Pedone.* *Ant. Pucc. Centil.* 57. 68. E [illegible] Fecer dar bando, come a traditori, E i bessa poi li tenner [illegible] *anche* B[illegible].

† **BESTEGNA.** [T.] *S. f. Bestemmia.* (Cors.) *S. Ant. Lett.* 36.

† **BESTEGNARE.** [T.] *V. a. Bestemmiare.* (Cors.) *S. Ant. Lett.* 43.

BESTEMMIA, *e* † **BIASTEMIA** *e* † **BIASTEMA** *e* † **BLASTEMIA** *e* † **BESTEGNA** *e* † **BLASFEMIA.** [T.] *S. f. L'atto come formola* [illegible] *Bestemmia che di nostro animo* [illegible] *offendere alcuno* [illegible] *più specialmente* [illegible] *parole che o direttamente detraggono alle perfezioni di Dio, o dimostrano animo* [illegible] *alle cose divine.* *Maest.* [illegible] 2. 9. 1. (C.) Bestemmia è quando a Dio s'attribuisce quello che non si conviene, ovvero quando la lingua rimuove quello che a lui si conviene. *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. 2. Bestemmia è un parlare oltraggioso contro il Signore, ed è direttamente contrario alla lode divina. *Cavalc. Pungil.* 20. Bestemmia contro Dio è in tre modi. E 23. *Pass.* 246. La bocca, colla quale avea detto quella abbominevole bestemmia. *Fioretti* [illegible] bestemmie [illegible], con orazion supplicava [illegible] (Cors.) *S. Ant. Lett.* [illegible] Bestegna sarebbe dire o credere Cristo avessi (avesse) fatto alcuna cosa invano.

[T.] † **Venire in bestemmia.** *Cader nel peccato della bestemmia.* (Camp.) *Dial. S. Greg.*

[T.] Al paralitico risanato da G. C. gli Scribi rinfacciano la bestemmia. *Ma può dacchè la bestemmia essere scompagnata da parole* [illegible] *e di stessa* [illegible]. *Dice il Vangelo:* Dal cuore escono le bestemmie, *perchè quegli errori stessi che con gravità filosofica o politica o accademica vengono pronunziati* [illegible] *conseguenze di malvagie dottrine, potrebbero chiamarsi bestemmie a freddo o togate o* [illegible], *muovono sempre da qualche passione del cuore.*

Segner. Crist. Instr. 1. 8. 3. (M.) Bestemmia ereticale è quando nelle parole che i peccatori scagliano contro Dio, si contiene anche in esse di qualche errore contra la Fede. E 4. L'altro genere di bestemmia si chiama semplice, perchè non contiene alcuna cosa contraria alla fede, ma contiene solo quelle opere che accompagnate con [illegible] di vano, come quando [illegible] si nomina con disprezzo il corpo di Dio e il sangue di Dio.

[T.] *Prov. Tosc.* 133. Il ben d'un anno va via in una bestemmia. (*Un solo fatto detrae al merito di molte buone opere.*)

[T.] [illegible] 103. Tirava giù colle bestemmie il cielo. [T.] Bestemmie che fanno tremare la terra, [illegible].

2. **Spirito di bestemmia,** *nel Vang., la deliberata intenzione di negare i benefizi divini, e* [illegible] *l'accecamento di perversione abituale nel* [illegible] *le verità* [illegible] *modo* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 303. (C.) Iddio non t'avrebbe lasciato venire in questa tentazione, se tu non avessi avuto alquanto superbia, e spirito di bestemmia contro a Dio.

[T.] *Modo bibl.* Nomi di bestemmia, *che annunziano per col titolo la maledizione orgogliosa dello spirito che li porta scritti.*

3. *Può dunque essere una bestemmia di pensiero, e una bestemmia di fatto,* [illegible] *Pal. Purg.* 31. (C.) Blastema è detrazione [illegible] nocumento d'onore [illegible]; però una blastema è di detto, e altra è di fatto. *Dante* [illegible] Qualunque ruba quella [illegible], con bestemmia di fatto offende Dio, Che solo all'uso suo la creò santa. (Camp.) *Volg. Bib. Fed.* 2. 9. [illegible] i tuoi profeti, e fecero grandi bestemmie (*fecerunt*).

[T.] Certe imprese, Certi uomini, pajono una bestemmia vivente.

4. *Per estens. e segnatamente per abuso fam.* [T.] *Anche non contro Dio o persone e cose sacre, a chi dice cosa di grave sconvenienza sul serio o per burla, esclamasi:* Che bestemmia! — *C'è delle bestemmie contro il bello, e contro la verità, contro l'umanità. Nè il modo è improprio, se in quegli oggetti si sente il vincolo che hanno colle verità del cuore.*

5. *Nel solo senso ordinario della voce, e più secondo il senso* [illegible] *possono dirsi bestemmie le Parole ingiuriose e* [illegible] *uomo e di popolo.* *Reg. S. Agos.* [illegible] p. 39. [illegible] la quale offende alcuno per villania o maledizione o bestemmia.

[T.] *Non ogni Imprecazione è anche ogni maledizione e bestemmia. Nel senso di questo e del par. preced. vale il* Prov. Tosc. 8. Le bestemmie fanno come le processioni, che ritornano donde escono, *ricadono in capo a chi le ha gettate.*

6. *Il potente modo* [illegible] *Israele* [illegible], *parrebbe forse* [illegible] [illegible] 43. Israel posuit in blasphemiam.

BESTEMMIACCIA. [T.] *Pegg. di* BESTEMMIA. [T.] [illegible]

BESTEMMIAMENTO. [T.] *S. m. Atto di bestemmiare.* Ter. Blasphematio. *Declam. Quintil.* (C.) [illegible] *Non è* [illegible], *ma può cadere non inutile per indicare l'atto reiterato e il modo.* [T.] Certi ragionamenti in certi parlamenti sono bestemmiamenti impotenti.

BESTEMMIANTE, *e* † **BLASFEMANTE.** [T.] *Part. pres.*

di **Bestemmiare.** *E a modo d'Agg. e di Sost.* [T.] Lingue de' bestemmianti. *Job.* — *Belc. Prat. Spir. cap.* 96. [illegible] e bestemmianti, e a quelli che [illegible] dottrine [illegible] *S. Gio. Gris.* [illegible] I Farisei come [illegible] riprendevano G. C. [illegible] bestemmiatori [illegible] *E* 215. Il [illegible] *Om. S. Gio. Gris.* 27. Quando odi i bestemmianti. *F* 52.

BESTEMMIARE e † **BIASTEMMIARE**, e † **BIASTEMARE**, e † **BLASFEMARE** e † **BIASTEMMARE**, e † **BIZSTEMMIARE** e † **BIASTEMIARE** [T.] *V. a. Dire o Far* [illegible] *che offendano il sentimento debito alla grandezza di Dio,* [illegible] *a se, o Dare ad altri* [illegible] *che è* [illegible] *Dio. Ma nell'uso com. intendesi che il* Bestemmiare *sia con parole d'odio e di dispregio più o meno triviali e indecenti.* Blasphemare, in *Tert.* e *Prud.* [T.] *D.* 1. 11. Puossi far forza nella Deitade Col cuor negando e bestemmiando quella ... E però lo minor giron (*d'Inferno*) suggella [illegible] Chi, spregiando Dio, col cuor favella. *E* 5. Quivi le strida... Bestemmian quivi la Virtù divina (*i dannati*). — *E* 3. (C) Bestemmiavano Iddio. [T.] Bestemmiare il nome di Dio. *Tert.* — *Ar. Fur.* 23. 33. (C) E bestemmiò l'eterna Jerarchia. *Bocc. Nov.* 1. 37. Per ogni fuscello di paglia che vi si volge tra' piedi, bestemmiate Iddio e la Madre. *Belc. Prat. spir. cap.* 47. (*Man.*) Blasfemando la santa di Dio genitrice, porgeva al popolo spettacolo di blasfemia.

[T.] *Vang.* Bestemmiare contro lo Spirito Santo (*Negar fede ai prodigi dell'Amore infinito che compie la Redenzione*).

[T.] *Nel Vang.* I due malfattori crocifissi con G. C. sul primo lo bestemmiavano entrambi con diffidenza disperata, provocando un miracolo. [Camp.] *Med. Pass. G. C.* Vanno gli Farisei, blasfemando tanto lo figliuolo quanto la madre.

[T.] Bestemmiare contro, *può dire più deliberata bestemmia, però più rea.*

2. *Assol. quasi a modo di neutr. dice d'ordinario bestemmia triviale o accanita, o l'abito della bestemmia.* [T.] Brutto sentire una donna che bestemmia. — *D.* 1. 32. Bestemmiava duramente (*il traditore* [illegible] *duramente percosso dal piede di Dante*). = *Maestruzz.* 2. 16. (C) Quando giura sreverentemente, quasi biastemmiando; onde si dice quivi, chi contro a Dio fia bestemmiatore.

Nel senso dell'abito. [T.] Da che non bazzica più quella gente, bestemmia meno. *Prov. Tosc.* 363. Bestemmia come un Turco, come un vetturino. *Vive anche* Come un Saracino.

In modo assol. può del resto, significare anche una sola bestemmia [illegible] *veramente degna di questo nome, o così detta per estens. o per abus.* [T.] I nemici di G. C. alle parole sue, esclamano: Egli ha bestemmiato.

3. [T.] Bestemmiare la verità, la virtù, la scienza, qualsiasi bene in quanto è da Dio. *L'Apostolo:* Bestemmiano quel che ignorano.

4. [T.] *Nel modo* Che bestemmiate voi?, *il nome retto dal verbo non denota il bene a cui si fa oltraggio, ma il modo d'esso oltraggio, come dire* Quali sono coteste bestemmie che voi bestemmiate? *come* Parlar la parola, Pesare il pensiero, *e sim.*

5. *Dell'imprecare a pers.* [T.] *D.* 1. 3. Bestemmiavano... i lor parenti (*i dannati*). *Ivi:* Bestemmiavano... l'umana specie.

[T.] *L'Apostolo:* Siamo bestemmiati e preghiamo. = *Amm. ant.* 21. 2. 4. (*Man.*) A noi non [illegible] mente è da cacciar via la fede del fatto, ma eziandio la possibilità della bugia, acciocchè non sia bestemmiato il buono nome nostro. *Nov. ant.* 54. 6. (C) Molti [illegible] bestemmiavano, e dicevano: Maladetto sia fossi, a cani, a [illegible]

6. *Per abus. nel ling. fam. ha senso men forte.* [T.] *Prov. Art.* 208. [illegible] è un prete [illegible] Che gli fa viso arcigno e colla mente bestemmia [illegible] le volte. [illegible] *R. bari* 193. [illegible] — *Può la bestemmia avere o no forma di maledizione; può* [illegible] *essere senza bestemmia.* — *Ar. Fur.* 2. 43. (Gh.) Dietro invan se gli bestemmia e [illegible]

[Val.] *Mach. Disc.* 3. 80. Quando egli hanno a noja un [illegible], attendono a biastemmiarlo.

7. *Di cose, in senso più aff. o Maledire, ma però torcendo parte della maledizione alla Causa suprema.* [T.] *D.* 1. 3. Bestemmiavano... il luogo e 'l tempo e il seme di lor nascimento. — *Bert. Op.* [illegible] 1. *p.* 213. *ediz. milan. class. ital.* (Gh.) Lasci però tu tanto offuscare dall'ira che tu bestemmi il [illegible] ed il tempo, come tu fai? *Vanto di Rinaldo da Montalbano M.* 5. Bestemmiava Gano e lo giorno in lo quale ebbe nascimento la setta maganzese. *Prov. Tosc. p.* 92. Chi dà a cattivi pagatori, bestemmia il suo.

8. *In senso men grave, cioè di dolorosa impazienza.* *Bocc. Nov.* 81. 16. (C) Dolente, e bestemmiando la sua sventura. *Nov. ant.* 57. 5. Il Conte d'Angiò bestemmiava forte fra se medesimo, e lamentavasi di sua fortuna. *Ar. Fur.* 14. 37. Per dieci bestemmia, e mostra invidia immensa.

Di chi prorompe in parole d'impazienza, anche senza bestemmiare. [T.] Mi fareste bestemmiare! — Perchè non veggono venire quello che si son sognati e che nessuno ha promesso, bestemmiano.

[T.] *Di chi è invelenito nell'ira:* Bestemmierebbe se stesso. *Ma i bestemmianti altrui, se stessi invero bestemmiano, imprecano a sè.*

9. *In parecchi degli usi not. apparisce potersi bestemmiare e in parole e anco in pensiero.* [Val.] *Ar. Suppos.* 3. 1. Ah poltrone, tu bestemmi col cuore e non osi colla lingua.

[T.] *E siccome abbiam veduto bestemmia di fatto, così potrà dirsi:* Bestemmiare con l'opera.

[T.] *Altro senso sim.* Certi poeti bucolici e georgici bestemmiano la natura; certi poeti amorosi bestemmiano la bellezza.

[T.] *Si può bestemmiare altresì beffando; e c'è un ghigno bestemmiatore, o, come quell'ant. direbbe,* bestemmievole. [Camp.] *Mor. S. Greg.* Si faceano le scherne di me, ovvero mi blasfemavano.

10. [G. M.] *Di chi parla poco e male una lingua, dicesi fam. e per cel.* Ch'e' la bestemmia. — Parlate voi il greco? Lo bestemmio un poco.

BESTEMMIATO e † **BLASFEMATO** [illegible] [T.] *Part. pass. di* Bestemmiare. *Tratt.* [illegible] Crocifisso morto, blasfemato e [illegible] [Val.] [illegible] *S. Bern.* 24.

2. [illegible] *che non sono propriam. bestemmie.* [illegible] *c.* 14. Secondo la qualità delle persone bestemmiate.

3. *Di cose.* *Dav. Scism.* 58. (C) La professione della vita perfetta, da Lutero bestemmiata.

4. *Per estens.* [T.] *Chiabr. Rim.* 3. 113. Ecco gli strali bestemmiati, e l'arco Abbominato (*d'Amore*).

[T.] *Prov. Tosc.* 43. Chi vuol l'amor celato, Lo tenga bestemmiato. (*Chi vuole che nessuno s'accorga dell'amor suo, dica male della persona amata.*)

BESTEMMIATORA. [T.] *Femm. di* Bestemmiatore. [illegible] bestemmiatrice. [illegible]

BESTEMMIATORACCIO e **ACCIA.** [T.] *Pegg. di* Bestemmiatore. [illegible] *Trin.* 3. 6. (C) *Qui l'usa per* [illegible] *bestemmia* oracolo, *per dargli nella voce.*

BESTEMMIATORE e † **BLASFEMATORE** e † **BLASTEMIATORE** e † **BIASTEMMATORE** e † **BIASTEMMIATORE.** [T.] *S. m. Che ha l'abito della bestemmia.* [T.] Leggi contro i bestemmiatori. — *Bocc. Nov.* 1. [illegible] (C) Bestemmiatore di Dio e de' Santi. *Morg.* 26. 117. [illegible] bestemmiator, ma bestemmiava chelo. *Buon. Fier.* 4. 1. 11.

Come Agg. [T.] Libro bestemmiatore, *più che* Blasfematorio.

BESTEMMIATORELLO. [T.] *Dim. dispr. di* Bestemmiatore. [T.] Bestemmiatorelli [illegible]

BESTEMMIATRICE. [T.] *S. f. di* Bestemmiatore; *e come Agg.* [T.] Setta bestemmiatrice. *Trad. S. Ireneo.* [illegible] Scienza, Pedanteria bestemmiatrice. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. Lingua bestemmiatrice. [illegible] Bocche bestemmiatrici. — *E Mann. Giugn.* 26. 4. (C) Parole bestemmiatrici o veramente spergiuratrici.

† **BESTEMMIEVOLE.** [T.] *Agg. Bestemmiante per uso* [illegible] *e sim.* [Tav.] *Cassian. Col.* [illegible] 5. *cap.* 22. Bestemmievoli [illegible]

2. † *Da bestemmiarsi, nel senso di Biasimare, corrisp. al lat.* Exsecrabilis. — Blasphemabilis *è in Tert.* [illegible] *Volg. Bib. Ecclesiast.* 10.

BESTEMMIONACCIO e **ACCIA.** [T.] *Pegg. di* Bestemmione. [illegible] *fam.*

BESTEMMIONE e **ONA.** [T.] *Agg. m. e f. fam., in senso di Bestemmiatore. Chi ha il vizio di bestemmiare parlando, non chi pensa la bestemmia e chi la stampa. Ed è più dispr.; ma il bestemmione di per le strade può essere non solo men reo, ma meno volgare del bestemmiatore in guanti gialli e cravatta bianca.*

BESTEMMIUCCIA. [T.] V. Bestemmiuzza.

BESTEMMIUZZA. [T.] *Dim. di* Bestemmia. *Aret.* [illegible] *Più conforme sarebbe all'uso corrente* Bestemmiuccia.

BESTIA. *S. f.* (*Zool.*) Dal lat. *Nome generico di tutti gli animali* [illegible] *Intr.* 25. (C) [illegible] bestie. *G. V.* 11. 174. 2. [illegible] bestie grosse, e di minuto [illegible] *Dant. Inf.* 1. [illegible] bestia senza pace. *E* [illegible] 12. Partiti bestia, che questi non viene Ammaestrato dalla tua sorella. (*Parla al Minotauro.*) [Camp.] *Dant. Par.* [illegible] La bestia ad ogni passo va più ratto Crescendo sempre, fin ch'ella il percuote, E lascia [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* (*Man.*) E [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 351. Chi non ha amore alle bestie, [illegible] che ai Cristiani.

[T.] *Prov. Tosc.* 231. Chi dice tutto e niente serba, Può andar con l'altre bestie a pascer l'erba.

[T.] *Prov. Tosc.* 336. Di bestie assai, di pochi [illegible] carca.

2. [T.] *Il Cavallo; non per dispregio, ma quasi Bestia per eccellenza. Con i Gr. mod.* Ἄλογο. *Ambr. Bern.* 1. 4. Portò pericolo Grande; ma per avere buona bestia Sotto, si liberò da quella furia. [Val.] *Car. Lett. fam.* 3. 338. Non adoperando il suo cavallo, accettò la proferta, che me ne fece; perchè mi truovo mal fornito di bestia.

[T.] [illegible] *Prov.* [illegible] *ricordo in memoria le tracce, gli effetti.*

3. [Val.] *Pl. Gli animali tutti in ordine alla creazione.* *Fior. Virt.* 139. Il quinto dì fece le bestie.

4. **Bestie cornute.** *Quantunque l'ariete, il becco ed altri animali domestici di questo genere sieno provveduti di corna, si usa nondimeno di applicare questa denominazione soltanto al toro, alla vacca, alla giovenca e al vitello.* (Mt.)

5. **Bestie lanose.** *Sotto questo termine generico si comprende l'ariete, la pecora, l'agnello maschio e femmina ed il montone maschio e femmina.* (Mt.)

6. [T.] Quelle bestie; *d'insetti schifosi, per non li nominare.*

7. [Val.] **Bestie da soma.** *Quelle destinate a portar* [illegible]

E ass. [Mt.] *Morg. Magg.* 15. 59. [illegible] e due otri di vino, Che avean pel bosco smarrito il cammino.

8. [Val.] **Bestia da sella.** *Quella che si usa per cavalcare.*

E fig. [Val.] *Ros. Sat.* 2. Le nostr'alme trattar bestie da selle.

9. [Val.] **Bestia da tiro.** *Quelle destinate ad attaccarsi ai* [illegible] *per trasportarli da luogo a luogo e sono cavalli, muli, asini.*

10. [Val.] **Bestie da sella e da tiro.** *Quelle addestrate tanto a portare in groppa con la sella, quanto a poter tirar veicoli, ecc.*

11. [Val.] **Bestie grosse.** *Gli animali domestici di grossa corporatura.* *Ant. Pucc. Centil.* 79. 67. Cento prigion ne menaro a lor tana, E più di quattrocento bestie grosse, E [illegible] e colla lana.

12. [Garg.] **Bestie da macello.** *Tutte quelle che diconsi di carne grossa, come il bove, il manzo, il vitello, e sim.*

13. [T.] *Di animali fruttiferi all'agricoltura e alla pastorizia.* Mille scudi di bestie.

14. [Garg.] Bestie da lavoro.

15. **Bestie vaccine.** *Nate di vacca e* [illegible] *Plin.* Vaccinus.

[G. M.] *E fig. di cel. detto a persona:* Bestia vaccina!

16. **Bestia gentile.** *Allevata e tenuta sempre nella stalla.*

17. [T.] **Tenere bestie.** *Allevarle in casa, e prenderne cura con affetto, come uccellini, e sim.*

18. [T.] *Talvolta se ne eccettuano gli uccelli.* *Bim. Buri.* 292. [illegible] uccello e bestia [illegible]

19. [Camp.] Dare bestie a soccio, *per Darle ad altri a nudrire ed a governare, per dividere poi il frutto.* *Somm.* 8. Dànno loro bestie a soccio a capo salvo, siccome fussero di ferro.

20. [T.] *In senso di Fiera.* *Sanser. Conc. Polit.*

Quel popolo ch'è uso a vivere in servitù, posto in libertà, è simile a una bestia salvatica, che stata messa in un serraglio, la qual poi lasciata per sorte libera in una campagna, non essendo usa a pascersi, nè sapendo ove abbia a fuggire, diventa preda del primo che cerca di [illegible].

21. Fig. [T.] Uomo stolido, inetto. — G. V. 12. 90. 3. (C) Messer Andrea bestia, tornato a casa, fu preso da' nemici. Bocc. g. 6. p. 4. Vedi bestia d'uom che ardisce, dov'io sia, a parlar prima di me. E nov. 7. E lei che la lascerà la ragione [illegible] e Tindaro è una bestia. E nov. 64. 6. Questa bestia era pur disposta a voler che tutti gli Aretini sapessero la sua vergogna. [Cors.] Dant. Inf. 24. Vita bestial mi piacque e non umana, Sì come a mul ch'i' fui; son Vanni Fucci bestia, e Pistoja mi fu degna tana. [T.] Varch. Suoc. 2. 2. Pensi tu ch'io sia una bestia? dice il marito alla moglie. Ar. Supp. in prosa 2. 2. Va' [illegible] sei bestia. — Sens'art., non com. Cas. Lett. 46. E persuadeteli loro, che [illegible] delle bestie assai per casa, come son costretto di averlo.

[T.] La bestia che è nell'uomo, di chi si lascia vincere all'impeto delle passioni.

[T.] Prov. Tosc. 209. Uomo solitario, o bestia o angelo.

22. [T.] Gran bestia, da un'imagine fantastica popolare. Pros. Tosc. 372. Unghie come artiglia, .. come quelle della gran bestia.

23. Per Uomo ignorantissimo. [T.] B. Bart. 292. Ed è detta (cioè) bestia nel savere (sapere).

24. [T.] Mala bestia, per dispr., anco di pers. Quel gr. de' Cortesi: Mala bestia.

[T.] Fig. Di più di una passione dicesi che è una mala bestia.

[T.] Di certi mali e malanni: Una mala bestia; Una brutta bestia.

25. [T.] In pers., accordato col masch. L. Pulc. Son bestia, oppur qui dalle Maremme.

26. A mod. d'Agg. [T.] Gozzi. Uomo bestia.

27. [T.] Contrapp. a Cristiano, in senso di Uomo. [G. M.] È più bestia che cristiano. [T.] Ammazzare bestie e Cristiani (ch. minaccia). Di chi usa alle bestie [illegible] che forse nega al povero. Dicesi a mo' di proverbio: Le bestie hanno a esser tenute da bestie, e i Cristiani da Cristiani.

28. [Val.] Bestia di due gambe, o piuttosto a due gambe, dicesi l'Uomo. Morg. Pulc. 13. 58. Tra pazzi e pazzi e bestie e bestie fia, Che c'è ben di due gambe bestie ancora.

29. Di ostinazione. [T.] Prov. Tosc. 224. Il peccare è da uomini, l'ostinarsi è da bestie.

30. Per maggior vivezza talora vi si aggiunge la voce incarnata. Alleg. 315. (C) Gel malanno, diss'io, bestia incarnata. Malm. 7. 85. E disseg[li]: Va via, bestia incarnata, Con entra tu ad asserire il dare e avere? [G. M.] Il popolo fior. dice Bestia incantata. [T.] Forse dall'incantare che facevan le bestie velenose.

31. [Val.] Bestia da sonaglio. Detto per ischerno d'uomo che colla [illegible], o con gli scritti, faccia romore e pongasi in ridicolo. Hor. Sat. 1. Ma chi di quelle bestie da sonagli Legger può le pazzie?

32. [Camp.] Per Uomo bestiale. Dant. Par. 19. Nicosia e Famagosta Per la lor bestia si lamenti e garra. (Così chiama il Re di Cipro, dato alle voluttà [illegible].)

Fig. [Val.] Bestia coronata. Detto di uno schifoso tiranno. Sacerd. Disc. 1. 131. Particolarmente questa bestia coronata di Cajo, detto Caligola.

33. [T.] Far bestia. Il farsi moralmente a condizione di bestia. Fortig. Ricciard. 6. 2. Tempio [illegible] Reg. Pros. 193. [illegible] ne la virtude o il [illegible] di bestie [illegible].

34. [T.] Dar la bestia, Entrar in bestia. Montare in collera, dire e menare di tristi cose, che, poi [illegible] bestiali che fiera. Dare bestia un [illegible]. [M. F.] Gell. Sat. Ancora io con [illegible] bestia. [Val.] Bar. Sat. 6. Greco [illegible] bestia e fece un gran schiamazzo.

Y... molteplici signif. dicevan anche Saltare, Montare, Essere, Andare [illegible] bestia, e sim. frase. Bim. Rim. 6. E [illegible] è salito in bestia? Cecch. Stiav. 4. 5. Madonna è così montata in bestia [illegible]. Morm. 11. 15. Or [illegible] la bestia diavolo questo. Varch. Suoc. 3. 5. [illegible] e tu [illegible] vieni in bestia senza proposito.

[G. M.] Anco Andare in bestia. — C'è degli uomini che vanno in bestia per nulla.

35. Prov. Lo impacciarsi con bestie giovani è sempre bene, o anche Delle bestie giovani non se ne scapita (la gioventù è sempre un buon capitale). Cecch. Dona. 3. 4. (C) Lo impacciarsi colle bestie giovani è sempre ben, perchè in loro Mai si fa male. E Prov. 56. Gli è bene, quanto a me, un po' giovane d'età. Scacc. Che importa? Delle bestie giovani [illegible] proverbio [illegible] non se ne scapita.

36. [Camp.] Mangiare come le bestie. Disordinatamente. Frescob. Viagg. 52. Tutti la notte mangiano come le bestie, stando fuori per lo bazar.

[T.] Vale anco [illegible].

[G. M.] Stare come le bestie. Dormire come le bestie. Malamente.

[G. M.] Anco di due o più pers. che si trattano nimichevolmente, si dice che Gli stanno tra loro come le bestie.

[G. M.] Vita, Lavoro, Strada da bestie. Cattiva.

37. E in forza di Agg. Detto fig. di Donna. [Val.] Celtic. Vit. 1. 107.

BESTIACCIA. S. f. Pegg. di BESTIA. Fir. As. 0. 187. (C) Pensiamo dunque d'ognun di sparare questa bestiaccia. Adim. 152. Dove teco far gruppo, . . al Minotauro, bestiaccia di più forme.

2. Per ingiuria, detto di Persona rozza, indiscreta, sciocca, ignorante e sim. [illegible] che Animalaccio. Bern. Orl. 1. 2. 51. (C) Chè quanto il Sol circonda, e 'l mare abbraccia, Non si trova la più maggior bestiaccia. E Rim. 1. 76. Donde [illegible] cavò quest'umor Quella bestiaccia di [illegible]? Magal. Lett. 1. 3. (Mt.) Quel povero padre stima infinitamente quella bestiaccia.

3. [Val.] Detto di cosa. Car. Lett. Fam. 1. 126. Volete ch'io vi dica [illegible] questa bestiaccia dello scrivere faccia peggio al mondo, che non fa quel [illegible] del onore?

BESTIAJO. S. m. Da BESTIA. Colui che governa il bestiame. Targ. T. Viagg. 6. Viag. 7. 319. Gli [illegible] pastori o bestiai, in caso che la Compagnia tenga i bestiami a conto proprio.

BESTIALACCIO. Agg. Pegg. di BESTIALE. [Val.] Fr. Maugnet. Etrur. 2. 151. Bestialaccio gigante che [illegible] cavalieri hai morto [illegible]. Rim. burl. 3. 1. (Mt.) E altro che 'l cantar de' dies irae [illegible] quando andorassi al monte, Il bestialaccio amor del vostro dire.

2. E in forza di Sost. [Camp.] Batt. Albert. Tranquil. anim. 1. 15. E fuori di casa ancora fu da molti insolenti bestialacci [illegible] assiduo infestato.

BESTIALE. Agg. com. Da BESTIA. In Prud. e in Sidon.

2. [T.] Che è da bestia, più che da bestia. Atti, Ira, Appetito bestiale.

Bocc. Introd. 11. (C) E con tutto questo proponimento bestiale sempre gl'infermi fuggivano a lor potere. E Nov. 27. 23. Adunque come per detto d'un fraticello pazzo, bestiale e invidioso, potreste voi alcun provvedimento crudele pigliare contro a lui? E 65. 20. Tanto quanto tu se' più sciocco e più bestiale, cotanto ne diviene la gloria mia minore. Dant. Inf. 12. [illegible] guardata da quell'ira bestial, ch'io ora spensi. E 24. Vita bestial mi piacque e non umana. [T.] E 32. O tu, che mostri per sì bestial segno Odio sovra colui che tu ti mangi. (a) [illegible] Catt. Lett. 170. Non è nulla cosa che faccia l'uomo bestiale quanto questo perverso vizio della incontinenza. Giov. Gell. Vit. Alf. 171. (M.) A pari ben dannato e punito di sì fiero e bestial concetto.

Petr. Cap. 9. (C) Che superbia condusse a bestial vita. Dittam. 1. 4. Bestia [illegible] e folla. Di temer quel che non si può fuggire. [Val.] Gozz. Avvert. 61. Chi entra ne' pericoli senza considerare quel che possono importare, si chiama bestiale.

3. Per Crudele al par di bestia feroce. [T.] Sannaz. Conc. Polit. A chi ha compassione nella sua patria e sta sotto un tiranno sanguinoso [illegible] si possono dar poche regole che siano buone, eccetto che [illegible].

4. [T.] Bestiale. Quanto al giudizio della mente non uguaglia quello delle persone. Per iperb. da nostri [illegible]. B. Bart. 156. Il più bestiale Che mai si vidde impertinente, ardito.

5. Fig. Per Grande, Smisurato, Oltre nostro uso. Tac. Dav. Ann. 1. 9. (C) [illegible] domandare per altra [illegible] patissero a lui que' pesi bestiali e lunghi cammini. Bern. Rim. 1. 14. [illegible] Per ch'io non s'en perdè di que' bestiali. Morm. 4. 10. Così mandan chi son quei ch'e stiamo, E notte grida [illegible] bestiali. E 6. 71. Tenne gran posto, fe spese bestiali. [Val.] Ricciard. Fortig. 6. 111. Per [illegible] come vedete, Non sa star ferma, e fa voli bestiali.

6. [T.] Fam. e per abusione. Caldo bestiale. Pros. Art. 291.

7. Alla bestiale. Post. avverb. V. [Val.] Ner. Sammin. 2. 22. Tanto le bestie che i pedoni [illegible] alla bestiale? [T.] Fior. Bar. [illegible] alla bestiale. Battere [illegible].

8. [Val.] A mo' di Sost. Boccac. Dant. Inf. 419. E mentre ritornava fra i bestiali, Virgilio gli apparve.

9. E pure [Val.] a mo' di Sost. Condizione di bestia. Sal. at. Granch. 2. 5. S'è per ultimo Gittato al disperato ed al bestiale.

10. [Camp.] In forza di Sost. ed in signif. d'Ignorante. [illegible] Sono tanti bestiali che aprono questa cotta con grande legatura, e credono [illegible] come [illegible].

† **BESTIALEGGIARE.** V. ass. Fare o Dire cose bestiali. G. Giraz. Not. Mt. [illegible] si sconciamente bestialeggiare, [illegible] piacere [illegible].

† **BESTIALEMENTE.** [illegible] [Camp.] Per Bestialmente scrissero i primi editori. Guid. Giud. 4. xii. [illegible] del suo [illegible] e della sua mattezza.

BESTIALISSIMAMENTE. Avv. superl. di BESTIALMENTE. Zibald. Andr. (C) Non [illegible] ne vivano con umanità, anzi trattano bestialissimamente e senza ragione. Buon. Fier. 3. 2. 2. Han cominciato a dar nelle storpie bestialissimamente.

[T.] Col pers. Bestialissimamente [illegible].

BESTIALISSIMO. Agg. Superl. di BESTIALE. Sen. ben. Varch. 2. 11. (C) Oh superbia degli uomini fortunati, oh male bestialissimo! [Cors.] S. Agost. C. D. 10. 30. La qual cosa è stoltissima e bestialissima a dire. [Camp.] [illegible] Imp. Rom. 1. Per questo bestialissimo vizio.

[T.] Magal. Lett. Bestialissima regola di vivere.

BESTIALITÀ. [T.] S. f. astr. di BESTIA e [illegible]. Ott. Com. Inf. 11. 207. (C) Bestialitade è quando non solamente si perverte l'appetito e la ragion pratica, ma ancora s'adopera contro a lei talora per [illegible] operazioni. [T.] Peccati di bestialità, che riguardano uno de' più gravi abusi de' piaceri del senso.

2. Bestialità, dei vizi sensuali in gen. [Val.] Fr. Giord. Adj. 1. 74.

3. [T.] In D. (Inf. 11.) i peccati son recati a tre generi: incontinenza, eccesso nell'uso dei beni, malizia abuso della ragione a male, bestialità abuso di tutte le forze [illegible] per rompere [illegible] dell'umana società. Corrisponde alla parola d'Aristotele [illegible]. Dant. Inf. 11. (C) [illegible] Le tre disposizion che 'l ciel non vuole, Incontinenza, malizia e la matta Bestialitade.

In questo senso e nel seg. cade quel di [Camp.] D. 3. 17. [illegible] bestialitate [illegible] suo processo farà la prova (il fatto degli esuli tuoi compagni dimostreranno quanto e' siano bestialmente selvaggi).

4. Per qualsia [illegible] dell'umana ragione. Fr. Giord. 188. Le loro credenze tutte sono sciocche e locure e bestialitadi. Bo[illegible] Ner. 23. 22. [illegible] da questa bestialità.

E più comunemente nel senso [illegible] [Camp.] Dant. Conv. [illegible] 3. [illegible] tutte [illegible] bestialitadi quella è stoltissima, vilissima e dannosissima, che crede dopo questa vita altra vita non essere.

5. Anco degli atti sing., onde porta il plur. Star. Fior. 1. 2. (C) Chi gli avesse [illegible] bestialità de' vivere primiero.

6. In senso men grave. Bocc. Introd. 37. (C) Noi siamo [illegible] Che [illegible] è la nostra? [T.] Per iperb. di [illegible] o dicesi parole e cose che non stanno [illegible] bestialità. [Val.] Lod. [illegible] Dicers. [illegible] Avere [illegible] sue bestialità, [illegible] più perfetta [illegible].

BESTIALMENTE. Avv. Da BESTIALE. Con bestialità, Da bestia. A mod. di bestia. Bocc. Nov. 18. 30. (C) La qual cosa [illegible], bestialmente [illegible] mi oppose, mostra che [illegible]. Viagg. Mont. Sin. E per questo [illegible] bestialmente [illegible]. Bern. Orl. 2. 12. 5. Perdonatemi, donne, in questo caso Parmi nel tener vostro solamente . . , E siete ragionevoli bestialmente.

2. Riferito al peccato della bestialità. Ott. Com. Purg. 26. 480. (C)

3. [Val.] Erroneamente. Barett. Scelt. Mon. 133. Avviluppare gl'insegnamenti in un gergo [illegible]

spropositato *Bianch. Sat. Soldan.* 58. Introdotto a parlare in quella guisa bestialmente.

BESTIALONE. [T.] *Accr. di* BESTIALE. *Ma più come Sost.* [T.] Un bestialone (*che si lascia andare a impeti bestiali*).

BESTIAME. *S. m. Da* BESTIA. *Moltitudine di bestie; ma dicesi comunemente delle domestiche.* (C)

[T.] *S'applica specialmente a quelle bestie, che si raccolgono in greggia e in armento; ma denota qualche cosa di più generale che Armento o Greggia.*

[T.] Rubare il bestiame, *cioè parte, e anche piccola, dell'armento o della greggia.* — Mortalità di bestiame.

[illegible] 7. 10. 5. (C) Le loro some e [illegible] e bestiame passare per lo detto paese. *Cr.* 9. 79. 2. Sieno forti, feroci e veloci corridori, e di membri espediti, che non solamente i bestiame seguir possano, ma, ... *Sen. Ben. Varch.* [illegible] hai involato il bestiame. *Fir. As.* 255. Arrivarono a una certa villa, dove abitava un uomo ricco di bestiame. *Dav. Colt.* 197. Riguardalo da bestiame e uccelli [illegible] e bene potarlo. [T.] *Ben. Bart. Rim.* 10. Non si trova [illegible] chi D'ogni bestiame subito [illegible]

2. [T.] *Anco in pl.* I bestiami venduti a mercato.

3. [T.] *De' maiali. Cresc.* 9. 77. Questo bestiame si può in tutti i luoghi tenere.

4. *Trasl. Bern. Catr.* (C) Alle guagnel, ch'egli enno un gran bestiame. *Pind. Adr. Op. mor.* 1. 52. (M.) Se ad alcun padre cale della diritta instituzione de' figliuoli, discacci da loro questo pessimo bestiame (*parla degli adulatori*).

5. Bestiame grosso *dicesi di buoi, vacche, e sim. Stor. Tob. Cant.* 25. (M.) *Bart. Ricr.* 2. 7. Se egli altresì... avesse posseduto degli armenti e delle mandre di grosso e minuto bestiame.

6. *E* Bestiame minuto *si dice di Capre e Pecore, ecc. Stor. Tob. Cant.* 25. (M.) *Bart. Ricr.* 2. 7.

BESTIARIO. *S. m.* (Archeol.) [Fab.] *Lat.* Bestiarius. — *Presso i Romani* Bestiarii *dicevansi que' Gladiatori che combattevano contro le fiere.* (M.)

2. *Quegli che ha cura delle fiere. Salvin. Disc.* 1. 225. (C) Che cosa è più feroce del lione? il cacciatore lo prende, il bestiario lo palpa.

3. *E in forza di Agg. Appartenente a bestie. Car. Lett. Senec.* 103. (Gh.) Questa virtù ha di [illegible] esempi, [illegible] ne' giuochi bestiarii, come nei [illegible] delle guerre civili (*cioè: ne' giuochi di quelli che son condannati a combattere colle bestie*).

BESTICCIUOLA. *S. f. Sottodim. di* BESTIA. *Fir. As.* 56. [illegible] ti partì tu, brutta besticciuola?

BESTICCIUOLACCIA. *S. f.* [T.] *Pegg. di* BESTICCIUOLA. *Può soffrire anche il traslato.*

† **BESTIEVOLE.** *Agg. com. Da* BESTIA. *Bestiale. Zibald. Andr.* [illegible] pensieri dalle voglie bestievoli, imperocchè ti faranno corrompere, e [illegible]

BESTINO. [G.M.] *Agg. m. Da* BESTIA, *usato a mod. di Sost. nelle fras.* Avere il bestino. Sapere, Puzzare di bestino. *Puzzar di selvatico, Saper di quell'odore che mandan alcune bestie.* Ci sono alcuni che, quando sudano, sanno di bestino.

[G.M.] Certe specie di pesce, a mangiarne, hanno il bestino.

BESTIOLA. *S. f. Dim. di* BESTIA. *Lo stesso che* Bestiuola. [illegible] Non iscordandosi però di donare... il restante del corpo di quelle timide bestiole.

BESTIOLETTA. *S. f. Dim. di* BESTIOLA. *Soder. Ort. e Giard.* 5. (Gh.) Assassinano ajutano l'erbe le piante, e con esse si ammazzano le bestiolette.

BESTIOLINA. *S. f. Dim. di* BESTIOLA. *Segner. Crist. Instr.* 1. 26. 5. (M.) Vi s'immerge più tutto a guerra finita, e senza o prezzar lo scompiglio, o per [illegible] alle strida, o percuotersi alle punture di quelle misere bestioline. *E Pred.* 6. 2. (M.) Non si valse di fiere, terror de' boschi; ma di bestioline, quisquiglie delle paludi.

2. [T.] *Di pers. suona biasimo attenuato, e talvolta eufem. per non dire di peggio, accenna a poca mente o a strana indole, o a volontà caparbia.*

BESTIOLINO. *S. m. Dim. di* BESTIOLO. *Buch.* 1. 79. (C) Ed io no, o bestiolino, Che a rifiutar sempremai poco avanzi.

2. [T.] *D'Uccellino, per vezzo.*

BESTIOLO. *S. m. Lo stesso che* Bestiuolo. V. — *Cr. alla voce* BESTIUOLO.

BESTIOLUCCIA. *S. f. Dim. di* BESTIOLA. *Red. Oss. anim.* 76. (C) E queste bestioluccie son lontanane e velocissime al moto. *Bart. Ghiacc. e atr.* (M.) A tal genere di bestiuoluccie [illegible] vuoi aggiungere.

BESTIOLUCCIACCIA. *S. f. Pegg. di* BESTIOLUCCIA. *Lib. cur. malatt.* (C) Per uccidere l'ingegno di queste bestioluccie de' lombrichi. *Salv. Annot. Tanc. Buon.* 557. Bigatto, animaluzzo, bestioluccia.

BESTIONA. [T.] *S. f. Accr. di* BESTIA. *Della sola grandezza.*

2. [T.] *Fig. Di donna, per dispr.*

BESTIONACCIO. *S. m. Pegg. di* BESTIONE. *Lib. simili.* (C) In tutte le sue operazioni egli si è un bestionaccio di mal affare.

BESTIONE. *S. m. Accr. di* BESTIA. [T.] *Non tanto di grossa bestia nel pr., quanto d'uomo di grossa mente, o di modi e forme grossolane, o d'impeti bestiali.*

[Val.] *Goss. Nov.* 1. 89. Il cavalcatore si dispera, e il bestione indietro.

Di pers. Bocc. Nov. 41. 4. (C) Il che nella lor lingua sonava, quanto nella nostra bestione. *Morg.* 4. 21. Questo bestion con sue parole sporche Disse [illegible] se non gotate. [T.] *Tac. Dav. Ann.* 2. Agrippa esser un bestione [illegible]

BESTIUOLA. *S. f. Dim. di* BESTIA. Bestiolina. *Cic.* [illegible] 11. 89. 2. (C) Acciocchè nè da lacci, nè da simili bestiuole sien travagliati. *Fir. Dial. bell. donn.* 37. [illegible] trata a molte bestiuole che si potrebbon volar dentro. *Ameto* 47. Quante volte ho perdute lusinghe al tuo [illegible] O graziosa, o rara bestiuola,...

[T.] Povera bestiuola! (*anco di bestia grande, per vezzo o compassione*).

2. *Dicesi anche a persona di poco senno. Fr. Luc.* (C) Io non posso partir di qui, fin tanto ch'io non cavo il cuore a quella bestiuola. [Camp.] *Dant. Convit.* IV. 5. Ed oh! stoltissime e vilissime bestiuole, che a guisa di uomo vi pascete, che presumete contro a nostra Fede parlare! [T.] *Ma per lo più a fam. di cel.*

BESTIUOLACCIA. *S. f. Pegg. del Dim.* BESTIUOLA.

BESTIUOLO. *S. m. Propriamente Bestia piccola. Lo stesso che* Bestiuola. *Fav. Esop.* (C) Avendo un suo lento bestiuolo, caricavalo per ragione di diverse mercanzie. *E altrove.* Il bestiuolo morto, i bicchieri rotti, e 'l vetro [illegible]

2. [T.] *Anco d'Uccellino.*

3. *Dicesi anche a Uomo di poco senno. Cron. Morell.* 271. (C) Saresti reputato un bestiuolo. *Lib. son.* [illegible] bestiuol, cervel di gatto. Che [illegible] *Car. Lett.* 1. 28. [illegible] spalle [illegible] gli s'arrestò per modo il ciuffetto e la chierica, che il bestiuolo [illegible]

4. [Val.] *Non è tanto dimin., e non vale solo Piccola bestia, ma è vezzeggiativo. Sacchett. Nov.* 112. Un cavaliere di Spagna [illegible] aveva con seco un asino, il più piacevol bestiuolo che fosse mai. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 1. 9. Questi piccoli bestiuoli di grandezza, ma non di membra, nè di forza, nè di cuore, li ha la natura molto disposti all'uso del freno. *Parla de' cavalli sardi.*

BESTRICA. *S. f.* [M. F.] *Specie di linguaggio furbesco.* [T.] [illegible] *Morg.* 18. 122. [illegible]

BETEL. *S. m.* [illegible] [D. Pon.] *Specie di Pepe.* Piper betle. *L.* [illegible] *dell'India,* [illegible] *servono a preparare una sorta di masticatorio comunemente arre, di un uso generale presso gl'indigeni.*

† **BETIZZARE.** *N. ass.* [Val.] *Da* BETA. [illegible] *Essere o Finger d'esser* [illegible] *Bellisare, per* [illegible]

2. [illegible] (Fanf.)

BETONICA *e più com.* **BETTONICA.** *S. f.* (Bot.) [D. Pon.] *Genere di piante della famiglia delle Labbiate della Didinamia gimnospermia di Linneo. La specie più nota è la Betonica officinale (Betonica officinalis L.), assai frequente nei prati, molto raccomandata ne' tempi andati come cefalica ed aperitiva. Menag. da Vettona popolo.*

[Camp.] *Din. Din. Mascal.* 1. 2. Ancora è molto provato a restagnare [illegible] betonica secca al ombra pesta [illegible] buone. [illegible] *Mach. Lett. Fam.* 203. Recipe [illegible] Betonica [illegible] 2. — *Red. nel des. di* [illegible] se nel mezzo di un cerchio fatto di foglie di betonica si metterà un serpente, vedrassi rabbuffarsi e imperversare, e con la coda flagellandosi [illegible]

2. Aver più virtù della bettonica. *Prov. che dicesi di* [illegible], *che abbia ottime qualità. Red.* [illegible] 1. 69. [illegible] Non ha tante [illegible] ne' prati l'erba Bettonica [illegible] quante ha questo animale.

[Cont.] *Cit. Tip. Toscana* 132. Per nascer per i prati e per le campagne son dette erbe di campagna, e sono [illegible] la bettonica.

3. [T.] Più conosciuto della bettonica. *Di pers., non in senso di lode, ma neanco d'infamia.*

† **BETTE.** *S. pl.* [Cont.] *Lo stesso che* BETTA. *Cr. Naut. med.* 1. 58. Per lo taglio da ghiaccio [illegible] poggia tre, da bette poggia due. *E* 89. Bette con che s'alza l'antenna.

BETTOLA. *S. f. Osteria dove si vende vino a minuto, ed alquanto di companatico.* [T.] [illegible] *Varch. Ercol.* 255. [illegible] bettola di Firenze. *Buon. Fier.* 2. 4. 14. Veduto appresso là dell'osterie Solite, e permanenti essere ritte Molte su quelli di bettole e trascale.

[T.] Parole da bettola. *Peggio che triviali.*

BETTOLANTE. *S. m. Bettoliere. Aret. Rag.* (Mt.) Il bettolante non conosce vigilie.

2. [G.M.] *Frequentatore di bettole. Senso più ovvio.*

BETTOLARE. *V. n. ass. Da* BETTOLA. *Frequentar le bettole* [illegible] (Mt.)

2. [A. Con.] *Parlare rumoroso e disordinato, da Bettola.* [illegible] bettolare così non è da giovani bene educati, [illegible]

BETTOLETTA. *S. f. Dim. di* BETTOLA. *Piccola bettola. Pros. fior. par.* 3. v. 2. p. 9. (Gh.) E perch'io son vago dell'esercizio,... presi la dirittura de' ponte,... e andai meno in quelle bettolette riposte.

BETTOLIERE. *S. m. Da* BETTOLA. *Taverniere. Segner. Pred.* 3. 5. 17. (C) Questo è ben [illegible] da la ciurma delle galee,...; questo da' bettolieri nelle taverne.

BETTOLIO. *S. m.* [A. Con.] *Il chiacchierare in molti con strepito e senza decoro, come si usa nelle bettole.* Ragazzi, non fate quel bettolio, che è vergogna.

BETTOLUCCIA. *S. f. Dim. di* BETTOLA. *Bettoletta. Leone Berg.* (Mt.)

BETTONICA. V. BETONICA.

BETULA *e* **BETULLA.** *S. f.* (Bot.) [D. Pon.] *Genere di piante della famiglia delle Amentacee e della Monoecia poliandria di Linneo, che comprende parecchie specie native del vecchio e del nuovo Continente. Le più importanti sono la Betula bianca, detta anche Betula bedollo (Betula alba, L.), e la Betula nera (B. nigra, L.); le foglie, il legno, la corteccia ed il succhio di queste ed altre specie servono a parecchie usi nell'economia domestica, nell'industria e nella medicina.* [illegible] *Celt.* Beth. *Nel Lat. leggonsi ambedue le forme.*

[Cont.] *Spet. nat.* IV. 207. La betulla s'accomoda ad ogni sorta di terreno ed a qualunque situazione.

BETULARIA. *S. f.* (St. nat.) Papilio betulae. *L. Insetto.* (Fanf.)

BETULINA. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Alcaloide che fu estratto dalla Betula.*

BEUTO. *Part. pass. Da* BEVERE. *Lo stesso che* Bevuto, [illegible] la quale [illegible] nel nome di [illegible] non [illegible]

Annot. Verb. 785. *Vita de' SS. Padri.* E poi che ebbono così mangiato e beuto. *È voce viva in Toscana.*

2. [Val.] *Trasl. Med. Alb. Croc.* 100. Saranno dati [illegible] ad essere divorati e beuti da tormenti eternal.

BEVA. *S. f. Lo stesso che* Bevanda. *Salvin. Odiss.* 179. (M.) [illegible] *E Opp. Cacc.* 2. [illegible] versata [illegible] grotta, ch qual e agli stanchi beva, E dolce bagno! *E Georg.* 1.

E la beva Achelon con le trovate [illegible] *Cicl. Eur.* 10. (M.) Or tal beva adorando in [illegible]

2. *E del* [illegible] *si dice* La sua beva è nel tal tempo, e vale *È buono a bere nel tal tempo.*

E d'altro che di bevanda.

[illegible] (M.) [illegible] nel l'agosto è la sua beva.

Onde [illegible] Essere nella sua beva, *dicesi del* [illegible] *Essere in* [illegible] *suo genio.* [illegible] *Lane. Sp.* 4. 3. (C.) [illegible] che io credo avere a essere nella mia beva. [illegible] 290. Io era appunto nella mia beva e [illegible] *Buon. Fier.* 4. 3. 3. [illegible] parve [illegible] immerso in questa beva [illegible]

† BEVACE. *Agg.* [Cont.] [illegible] *ad* [illegible] *Imp. Stor. nat.* [illegible] 1. [illegible] dalla forza [illegible] il vaso ben cotto [illegible] bevace, [illegible]

† BEVACISSIMO. *Agg.* [Cont.] *Superl. di* BEVACE. *Imp. Stor. nat.* [illegible] 1. Vezzana [illegible] il sabbione, e [illegible] essere bevacissimo.

BEVACITÀ. *S. f.* [illegible] *Astr. di* BEVACE. *Imp. Stor. nat.* [illegible] 1. La grassezza, [illegible] ad esser [illegible] non [illegible] bevacità, ma più tosto la [illegible]

BEVANDA. *S. f. Da* BEVERE. *Ciò che si bee per* [illegible] *per rinfrescarsi o per ristorarsi, per medicina* [illegible] *come si* [illegible] *Vecchia.* *Bocc. Nov.* 83. 11. (C.) [illegible] fare una certa bevanda stillata molto buona e molto [illegible] a bere, [illegible] ogni cosa. *Bern. Rim.* 1. 5. Non deste voi bevanda [illegible] che avesse il morbo e le [illegible] *Pass. Pr.* [illegible] 173. [illegible] a questi [illegible] è a dire il vero, [illegible] e bevanda da [illegible] *Parin. Mat.* [illegible] *Od.* [illegible] La [illegible] bevanda che abbronzano [illegible] *Parin del caffè.*

[illegible]

BEVANDACCIA. *S. f.* *Pegg. di* BEVANDA. *Red. Cons.* (M.)

BEVANDINA. *S. f. Dim. di* BEVANDA. *Zibald. Andr.* (C.) [illegible] e bevandine gustosissime.

BEVANDUCCIA. *S. f. Dim. di* BEVANDA. *Red. Cons.* 2. [illegible] (M.) Non [illegible] il signor abate al [illegible] [illegible] moderazione qualche [illegible]

BEVAZZARE. *V. n. ass. Lo stesso che* Sbevazzare, [illegible] *Lett.* 4. 1. 112. [illegible] per avere [illegible] *protendere* [illegible] *bevazzare e sbevazzare, beffare e sbeffare* e molti altri [illegible] significato.

BEVENTE. *Part. pres. di* BEVERE. *Che bee.* [illegible] *S. Gio.* [illegible] 37. Giovanni [illegible] nel [illegible] 21. [illegible] e [illegible] *Tor.* [illegible] del [illegible] Due beventi colombe, [illegible] per esse.

2. *Che assorbisce.* *Cocch. Bagn.* (M.) Beventi [illegible] della medesima vena, [illegible] all'esterna superficie dello stomaco [illegible]

BEVERAGGIO. *S. m. Da* BEVERE. [Val.] *Ciò che serve* [illegible] *da bere,* [illegible] *pozi, vino,* [illegible] *Ar.* [illegible] 174. [illegible] *Bern.* [illegible] 9. [illegible] il beveraggio [illegible] *Oper. Sed.* [illegible] La [illegible] beveraggio.

[illegible] *l'altro che si bee* [illegible] *Nov.* 17. 16. (C.) [illegible] *Bern.* [illegible] beveraggio [illegible] per [illegible] 27. [illegible] di veleno [illegible] Babilonia, e [illegible] in beveraggio. [illegible] 27. [illegible] del beveraggio. [illegible] *Pref.* 5. [illegible] dove andava, rispose [illegible] beveraggio.

2. [illegible] *Arrigh. Sett.* [illegible] L'ansietate m'è [illegible] beveraggio. [illegible] alla propria [illegible] e del [illegible] non si [illegible] con suoi beveraggi gli [illegible]

3. *Per Sonnifero.* *Arrig.* (M.) Quali beveraggi di Lete al [illegible] tuoi sensi?

4. [illegible] *per Pozione avvelenata.* *Veleno.* *Mil. M. Pol.* 2. [illegible] (M.) Regnò signore [illegible] e fu [illegible] e così morìo. Un suo zio entrò nella signoria [illegible] e in capo a due anni fue anche morto di beveraggio.

5. [Val.] *Per Mancia.* *Del Rosso Svetou.* 377. Morto che fu il padre, ebbe in animo, per acquistarsi gli animi de' soldati [illegible] dar loro più il doppio di beveraggio che non era [illegible] solito.

6. [Val.] *Per Donativo.* *Varch. Stor.* 1. 415. I Castellani chiedevano donativo, e, come volgarmente si dice, beveraggio troppo [illegible]

7. *Per* [illegible] *Cas. Lett. Gualt.* 258. (M.) Io sarei [illegible] parere [illegible] che voi [illegible] con gli [illegible] che essi dessero a voi un beveraggio. *E appresso:* Avvisatemi [illegible] vostre della somma del beveraggio.

† BEVERAGLIA. *S. f.* [Camp.] *Per Beveraggio.* *Bert. com.* [illegible] *Mascale* IV. 35. [illegible] quando darai per bocca alcune beveraggie al cavallo [illegible] per tenere la testa alta, gli sarà fa[illegible]

BEVERARE. *V. a. Lo stesso che* Abbeverare. [illegible] *Lor. Lung. Suf.* [illegible] [illegible] mio padre, a ricordarmi le capre [illegible] io voglio ire a beverarle, che le debbono aver sete.

2. [illegible] [Camp.] [illegible] *Aut. Test.* E [illegible] figliuole di questo Jetro vennero colle loro gregge [illegible] a beverare.

BEVERATOIO. *S. m. Da* BEVERARE. *Propriamente quel vaso che si tiene* [illegible] *nelle gabbie* [illegible] *ne' serbatoi,* [illegible] *acqua, perchè vi* [illegible] *Ma quei delle gabbie più com.* Beverino. [illegible] BEVERATOIO. *Rip. Impr.* 222. (M.) [illegible] messe le gabbia [illegible] beveratoi [illegible]

2. † *E detto di qualunque Vaso da bere.* *Vend. Crist. Ind.* 73. (C.) Ne' beveratoio col quale [illegible] a voi, mescete a lei il coppio.

BEVERE. *V.* BERE.

BEVERECCIO. *Agg. Da* BEVERE. *Che è gradevole a bere.* *Sacch. Senf.* 12. (M.) [illegible] parevano [illegible] beverecce.

2. *Trasl.* *Plat. Adr.* (*Op. mor.* 3. 16. (M.) [illegible] che avanti [illegible] per farsi che il suo regno sia [illegible]

BEVERELLO. [M. F.] *S. m. Beverino, ma men com. di questo.*

BEVERIA. *S. f. Da* BEVERE. [illegible] *bere. Quasi* [illegible] *Sbevazzamento.* [illegible] per certo [illegible] ma non credeva [illegible] anzi [illegible] nel cuor suo [illegible] *E appresso:* [illegible] bevere e di [illegible] *E altrove:* [illegible] beveria, ed [illegible] tavole. [Val.] *Bru. Latin. Tesorett.* 15. 112. E chi [illegible] ghiottornia [illegible] [illegible] *Pomp.* [illegible] 17. [illegible] [Camp.] *Aver.* [illegible] 120. [illegible] onorare gli [illegible] con queste somme [illegible] beverie, [illegible] la quale non so se a tempi [illegible]

BEVERINO. *S. m.* [M. F.] *Lo stesso che* Beverello. *V. anche* ABBEVERATOIO.

2. [T.] [illegible] *vale Piccolo refezione ove si beva del vino.*

BEVERO. *S. m.* (Zool.) *Più com. Castoro* [T., Lat. *Fiber.* — Bever. [illegible]] *Dant. Inf.* 17. (C.) E come [illegible] Tedeschi lurchi Lo bevero s'assetta a far sua guerra. [T.] *Com. Dant.* 1. 316. — *Latin.* [illegible] 2. (C.) [illegible] nome. *Borg.* 14. 79. Bevero e [illegible] e perduto [illegible] pazzesia, e fatta [illegible] la [illegible] e va cercando il pesce, [illegible] acqua, ed [illegible] [Val.] *Ar. Suppos.* 1. [illegible] bevero [illegible] che [illegible] acqua o in terra, dove [illegible] miglior pastura.

BEVERONACCIO. *S. m. Pegg. di* BEVERONE. *Lib. cur. malatt.* [illegible] [illegible] [Val.] [illegible] *Scelt. Red.* 202. [illegible] di questi [illegible] beveronacci [illegible] due medici [illegible] amici.

BEVERONE. *S. m. Da* BEVERE. *Bevanda.* *Tav. Rit.* (C.) Mess. Tristano fue sensato per lo beverone amoroso. *Red. Ditir.* [illegible] i pazzi beveroni [illegible] [illegible] *E nel Dis. di A. Pasta.* [illegible] Dar la bere [illegible] ed [illegible] beverone.

2. *Oggi diciamo Beverone quella Bevanda composta d'acqua e di farina, che si dà ai cavalli, ad altri simili animali per ristorarli e ingrassarli.* *Malm.* 10. 43. (C.) Come fa il gatto dietro le vivande, E [illegible] porco a' beveroni ed alle ghiande. *Red. nel Dis. di A. Pasta.* [illegible] quando [illegible] sono raffreddati, si dà loro il beverone caldissimo.

[Cont.] *Garz. Cav.* [illegible] 11. [illegible] più in luogo che si potrà con li beveroni di farina d'orzo.

3. [M. F.] *Vale anche Bevanda con qualche medicina dentro, come* [illegible] *Red.* [illegible] [illegible] [Camp.] *Din. Din. Mascal.* [illegible] 16. [illegible] beverone purga il ventre d'ogni [illegible]

[M. F.] *E detto per dispregio, per Medicina data in bevanda.* *Buonaccorsi Lett.* [illegible] 321. Mostreremo [illegible] al medico [illegible] la cosa [illegible] qualche beverone. [Val.] *Lett. Scel.* *Red.* [illegible] Ingollano [illegible] già strani beveroni di qualche credulo, ma famoso medicastro.

4. *Trasl.* *Buon. Fier.* 4. 3. 3. (C.) Da [illegible] Dopo quel che onestà vuol ch'io mi taccia, Dopo gli [illegible] A boccon ci vuol [illegible] [Val.] *Fortig. Cap.* 10. [illegible] beveroni. Godransi attorno a qual [illegible] giovinetta.

5. [M.] *Siccome di chi non si reggersi a galla, notando, si dice che bee, così Beverone vale* [illegible] *Toscana* [illegible] *annegando colla testa* [illegible] *acqua.* [illegible] che si [illegible] Arno, e danno a beveroni [illegible] non sa [illegible]

6. *Per Veleno.* *Fare* [illegible] *Sopragg.* (Mt.) [T.] Dare il beverone, *veleno.*

BEVIBILE. *Agg. com. Da* BERE. *Atto a bersi, Buono a bere, Che si può bere.* [illegible] *Lat.* *Bibulus.* [illegible] *Cocch. Bagn.* 21. [illegible] la cura [illegible] della bevibile [illegible] 2. [illegible] bevibile che in [illegible] [T.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 18.

[T.] Non è vino bevibile a tavola, ma dopo mangiato.

2. *Trasl.* *Salvin. Disc.* 2. 247. (C.) Ed egli con [illegible] la gravità colla [illegible] [illegible] che [illegible] [T.] *Cosa, non bella,* [illegible] *non si possa o non si voglia credere.* [illegible] non è bevibile.

BEVIBILISSIMO. *Agg.* [T.] *Superl. di* BEVIBILE. Acqua di pozzo artesiano, bevibilissima, a dispetto [illegible]

BEVICCHIARE. *V. a. e N.* [T.] *Bevere non molto* [illegible] *ma* [illegible] *un po' più del dovere.* [illegible] *che,* [illegible] *di attenuare* [illegible]

† BEVIGIONE. *S. f. Da* BEVERE. *Bevanda.* *Bibita.* [illegible] (M.) [illegible] di grano e di [illegible] e buona beveraggione.

BEVILACQUA. *S. com.* [Camp.] [illegible] *Che bee acqua. Astemio.* *Non com.* *Salvin. Disc.* 2. 173. (M.) [illegible] essere [illegible] e bevilacqua, o come Latini [illegible] *E* 254. Pure i bevilacqua [illegible] a cui [illegible] e la fantasia [illegible]

BEVIMENTO. *S. m. Da* BEVERE. *Il bere.* *Non com.* *Pett.* *Sur.* [illegible] 28. (M.) [illegible] mangiamento della carne e 'l bevimento del sangue.

[illegible] *Cocch.* [illegible] 92. Fistole di [illegible]

2. [illegible] [Camp.] [illegible] *S. Paol. Cor.* 10. [illegible] bevimento spirituale [illegible] *Prof.* [illegible] per lo bevimento della [illegible] Papàn.

3. *Per la Materia che si bee.* [illegible] (C.) [illegible] e bevimento in molti battesimi.

BEVITORE. *Verb. m. di* BEVERE. *Chi o Che beve.* [illegible] *Salvin.* [illegible] 3. [illegible] e dunque conveniente a ogni età [illegible] secondo la forza e consuetudine del bevitore.

2. *E per Colui che ha soverchio diletto nel bere, Che beve assai.* *Mor. S. Greg.* (C.) Non volere essere [illegible] de' bevitori, e non mangiare con loro, i quali danno carne a mangiare. *Bellar. Tuil.* A colui che è gran bevitore, di che vanno a dormire di forza. *Franc. Sacch. Nov.* 82. Il bevitor del signore non si poteva asciacare, e andava e onde, come se fosse

in fortuna *Bocc. Nov.* 1. 8. Gelosissimo e bevitor grande, tanto che alcuna volta sconciamente gli facea noja. *Maestruzz.* 2. 12. 2. L'uno modo si è, che il bevitore non sappia che e' sia ismisurato e potente a inebbriare. [T.] *Sav Pr.* Scriviamogli male di questo suo figliuolo, dicendogli ch'egli è un mangiatore, un bevitore. (*Il figliuolo era il frate; il padre*, [illegible]) [Val.] *Fag. Rim* 3. 25. Con [illegible] ricco [illegible] bevitore e crapulone Me ne starò.

[T.] [illegible] Filippo per buon bevitore, [illegible] Lode di spugna, non [illegible] li bevitore [illegible], l'ubbriacone tracanna.

Nello stesso signif. [illegible] *anche* Bevitor di vino. *Cavalc. Med. cuor* [illegible] Diceva che era uno [illegible] demoniato, bevitor di vino, e amico de' pubblicani. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Anzi spero, che il mondo fra molti anni abbia a credere [illegible] sia stato un bevitore di vino, così solenne e [illegible], che abbia potuto competere co' Lanzi più ingordi. [T.] *Prov. Tosc.* 234.

† **BEVITORIO.** *S. m.* [Camp.] *Per Coppa, Calice, Bicchiere. Volg. Bibb. Apocal.* 18. Nel bevitore, nel quale mescette a voi, mescetele a lei il doppio (*in poculo*).

† **BEVITORISSIMO.** *Agg.* [Cors.] *Superl. di* BEVITORE. *Plut. Adr. Op. mor.* 5. 23. Conviene... al principe de' bevitori essere bevitorissimo. *Per cel. direbbesi anco adesso.*

BEVITRICE. *Verb. f.* di BEVITORE. *Bocc. Laber.* 65. (C) Bevitrice .. del buon vin cotto, della vernaccia di Corniglia, del greco e di qualunque altro vino morbido e accostante. *E* 191. Ella era solenne investigatrice, e bevitrice del buon vin cotto. *Tac. Rit.* Le dame son bevitrici, menzognere, avare.

2. *E per simil. Che assorbisce. Guid. G.* (C) [illegible] la bevitrice terra. [illegible] *Volg. Metam.* IV. Tignea le bevitrici lane nella [illegible] Focaica (*bibulas*).

3. *Trasl.* [Camp.] *Volg. Art. Am.* 1. Quando il vino apre le bevitrici ali della lussuria (*bibulas alas*).

BEVITURA. *S. f. Da* BEVERE. *Il bevere, Bevimento. Non com. Sen. Pist.* 119. (C) Spegner la sete, che fu spenta alla prima bevitura. [Cam.] *Aver. Lez.* 3. 116. Stimando che la prima bevitura rallegri, la seconda accenda a lussuria, la terza renda l'uomo [illegible]. *E* 3. 32. Fu ritrovamento del medesimo Apicio il nutrire e pascere a sazietà i porci di [illegible] venuti dalla Soria, e così ingrassati [illegible] repente con una straboccheole bevitura di vino melato.

2. † Far bevitura *per Bevere. Laud. Spir.* [illegible] IX. *Str.* 6. (*Rim. e Pros. del buon sec. della ling.*) Fersi bevitura D'un'acqua viva.

† **BEVIZIONE.** *S. m. Da* BEVERE. *Bevimento, Bevigione. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 108. (*M.*) Stante queste premesse, dalla voce latino-barbara *extraenbibitio*, ovvero *extrabibitio*, cioè da uno strabere, da una bevuta o bevizione straordinaria,..., n'esce il vocabolo stravizzo.

BEVONE. *Agg. Da* BERE. *Che beve assai, Beone.* [illegible] (C) [illegible], Per le genti più bevone, Alte bassa, e non broncone.

2. *E in forza di Sost. Red. Annot. Ditir.* 188. (*C*) Ma i bevoni, quando son già imbarcati, non guardano a tante sottigliezze. *E nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Quest'anno mi dicono tutti i buoni bevoni che i vini sono cattivissimi.

BEVUCCHIARE. *V. a. e N.* [T.] *Non tanto Dim. quanto Frequent. Bere a più riprese, ma tutt'insieme non tanto poco.* È più di Bevicchiare.

BEVUTA. *S. f. L'atto del bere. Salvin. Pros. tosc.* 1. 108. (*M.*) Stante queste premesse,..., da uno strabere, da una bevuta o bevizione straordinaria, [illegible] il vocabolo Stravizzo. [Val.] *Fag. Riccard.* 28. 18. Dolce vino, De' qual ne fece cinque o sei bevute.

2. [T.] *La cosa che bevesi; e dicesi di bevande che pigliansi per rinfrescare il corpo, e per estinguer la sete, o così per piacere. Red. Cons.* 1. 172. (*M.*) Sull'ora del desinare si piglia un'altra bevuta di latte.

3. (*M. d.*) Dare ad alcuno una bevuta d'un liquore, *Far gli bere esso liquore, o Presentargliene da bere. Bellin. Fals. scop.* 44 e 45. (*Gh.*) [illegible] bevuta di olio di mandorle [illegible] di cassia.

4. (*Med.*) Bevuta a passare. *Il Bere certe acque in tale abbondanza, che le passino per orina. Cocch. Bagn. Pis.* 381. (*Gh.*) [illegible] lo stomaco nel vegnente mattina possa esser più [illegible] ricevere l'abbondantissime bevute acque termali a passare.

5. [N. F.] *Vale anche nell'uso, Il caffè e latte, La cioccolata e latte che si prende dall'acquacedratajo per colazione.*

6. [T.] *Fig. fam.* Fare ingozzar la bevuta a gente credula (*Dar loro intendere*).

BEVUTINA. *S. f.* [T.] *Dim. Quasi Vezz. di* BEVUTA, *L'atto del bere.*

2. [T.] *La bevanda stessa.*

3. [T.] Fare una bevutina. *Del liquore, in quanto è cosa dolce, come Orzata e sim.*

4. [T.] *Nel primo senso del bere. Dim. Sta quasi per Accresc.* Fare una bevutina da diventarne brillo.

BEVUTO. *Part. pass. e Agg. Da* BERE. Bibitus in *Emil. Macer.* — *Galat.* 27. (C) Questi è messer Domeneddio, e l'acqua da lui sole bevuta, e da ciascun altro, come tu vedesti, schifata e rifiutata, fu la discrezione. *Segner. Pred.* 6. 4. (*Mt.*) Con un pelo bevuto nel latte (*Iddio*) la potè levare (*la vita*) ad un Fabio.

2. [Val.] *Trasl. Bianch. Sat. Soldan.* 32. Ammaestramenti, bevuti da esso al perenne fonte della morale filosofia.

3. [T.] *Fam.* Parere bevuto, o, *più com.*, poppato dalle streghe; *sparuto, come a chi le streghe abbiano succhiato il sangue.*

BEZICLES. *S. m. pl.* (Chir.) *Sorta di falsi occhiali che si usano per raddrizzare la vista de' fanciulli [illegible] da un occhio. Si fanno d'argento, d'avorio, d'ebano, ecc., in forma di due emisferi concavi [illegible] e con [illegible] di dentro, che hanno due piccoli fori corrispondenti al centro di [illegible], perchè v'entrino direttamente i raggi della luce, e che sono legati insieme per mezzo di un nastro tanto lungo, quanto è la distanza fra i due occhi del malato, ossia quanta è la larghezza della radice e del corpo del naso. Diz. Chir.* (*Mt.*)

BEZOAR. *V.* BELZUAR.

BEZOARDICO. *Agg. Da* BEZOAR. (Terap.) *Che possiede le virtù del Bezoar, Che contiene del Bezoar. Nome dato anticamente a tutte le sostanze che si credevano valide a distruggere gli effetti de' veleni. Diz. Sc. Med.* (*Mt.*)

BEZOARDO. *V.* BELZUAR.

BEZZICARE. *V. a.* [T.] *Dim. frequent. di* BECCARE. *Percuotere e ferir col becco.* — *Declam. Quintil.* (C) Nè le fiere gli squarciarono, nè gli uccelli gli bezzicarono. *Fr. Giord. Salv. Pred.* 31. (*M.*) Vedi vi un altro che avea fatto uno grande [illegible] et era la sua pena cotale, che uno [illegible] sempre, e continuamente gli bezzicava il cuore. *Buon. Fier.* 3. 2. 1. Lascia pur far; se i miei polli stiari Non gli bezzican lor la groppa a sodo, Bezzicata mi sia la mia da' lupi.

2. *Per Beccare, Prender il cibo col becco. Cr.* 9. 86. 10. (*Man.*) E da guardar sono (*le galline*) che non bezzichino lupini amari.

E N. ass. Cresc. 3. 162. (*Gh.*) Altri sono che dicono che non si dà loro (*a' colombi*) la mattina, nè [illegible] tale esca, acciocchè il dì procurino andare a bezzicare altrove.

3. *E fig. Ant. Alam. son.* 1. (*C*) Ancor l'ingegnerai da lui sapere, Se Roma fu da' Galli bezzicata.

4. *Si usa ancora fig. per Pelare, Cavare altrui astutamente danari.* (*Man.*)

5. *Per simil. Detto per lo più degli eserciti che con piccoli e frequenti assalti tengono tribolato il nemico. Segn. Stor.* 10. 276. (*C*) Benchè nel viaggio da' cavalli tartari fossero danneggiati, i quali trascorrendo gli bezzicavano. *Tac. Dav. Ann.* 12. 150. L'esercito andato ne' Canghi, guastò per tutto e predò, che non ardiron venire a giornata, bezzicaronlo alla [illegible].

6. *N. pass. Darsi [illegible] scambievolmente di becco. Soder. Agric.* 14. *verso la fine.* (*Gh.*) [illegible] con un certo [illegible], e l'uno l'altro bezzicandosi e [illegible] saranno venti, ma se con destrezza [illegible] le voci, di ventosa acqua daranno indizio.

7. *E per simil. dicesi di persone, che sempre garriscono e contendono fra loro. Buon. Fier.* 4. 5. 18. (*M.*) [illegible] bezzicarsi tra [illegible]. *Salvin.* [illegible] *Bezzicarsi*, darsi di becco come fanno le galline, contendere, [illegible].

E N. ass. Salvin. Odiss. F. 152. (*Mt.*) Landana, a che [illegible] bezzicando? Più [illegible]

BEZZICATA. *S. f. Da* BEZZICARE. *Bezzicatura. Non com.*

2. *E fig. Fag. Fag.* 402. (*M.*) Rimane gnudata e svergognata, e corretta la sua superbia, arroganza e [illegible] con molte bezzicate.

BEZZICATO. *Part. pass. e Agg. Da* BEZZICARE.

2. *E fig. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 503. (*M.*) Legati nel loro [illegible] di una toscana, da molti in apparenza combattuta e bezzicato, ma realmente seguita da tutti [illegible], soavissima lettura.

3. *E per* [illegible], *Avvezzato. Gigl. in Vocab. Cater.* 87. (*Gh.*) [illegible] per loro, pronome bezzicato dalla pronunzia sola sanese ne' casi obliqui del numero del più....

BEZZICATURA. *S. f. Da* BEZZICARE. *L'atto del bezzicare.* (*C.*)

2. *E la Ferita o Margine che resta nel bezzicare.* (*C.*)

BEZZO. *S. m. Sorta di piccola moneta veneziana. Lat.* Bes. Bessis *in Festo.* — *Salv. Lett. Sper.* 377. (*Man.*) I quali debiti di maggior somma hanno fatto, che chi m'avrebbe creduto dugento scudi, non mi crederebbe dugento bezzi.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 403. Le monete e le maniere e pertinenze loro, cioè... i soldini, i bezzi, i quattrini, i marchetti.

2. *Si usa talora anche nel signif. di Danaro in generale. Cecch. Servig.* 2. 1. (C) Oggi [illegible] bezzi il Conte Orlando Sarebbe un asin [illegible]. *Malm.* 1. 50. E non avendo ancor toccato un bezzo, [illegible] *Lib. son.* 87. Se non che [illegible] le man a' bezzi.

[N. F.] *Minucc. Not. Malm. cant.* Bezzo è moneta e par la veneziana [illegible], se non [illegible] moneta, alzero la voce bezzo ancor noi, per intendere denari in generale.

3. [Val.] Buscare, *o sim.*, bezzi *o* de' bezzi. *Guadagnare comecchessia su una cosa. Menz. Sat.* 2. E Momo che nel dar certi bottoni Vedeva ancor di buscucchiar de' bezzi, Messe su la commedia e gli strioni.

BEZZOARRE *e* **BEZZOARRO.** *V.* BELZUAR.

BEZZUARDO *e* † **BEZZUARRO.** *V.* BELZUAR.

† **BEZZUCA.** *S. f.* [illegible] *Lo stesso che* Bizzuca. *V. Un tot. cit. dal Fanf.* (*Mt.*)

BI. *Lett. dell'alfabeto. V.* B.

BI *e* **BIS.** *Prep. che in composizione corrispondono al lat.* Bis, *e che sono raddoppiative, come* [illegible], *Due volte cotto*, Bilingue, *Che ha due lingue, o sono accrescitive, come* Bislungo, *Molto lungo, e sim.* (*Fanf.*)

BI. *Partic. numerativa* (Chim.) [Sel.] *che i chimici usano nella formazione dei nomi, per indicare un dato grado di composizione, in cui il componente principale entri in quantità doppia che in altro precedente formato dei medesimi principii.* Biossido *vuol dire che contiene il doppio di ossigeno che nel* Protossido.

BIACCA. *S. f.* (Pitt.) [Manf.] *Colore bianco usato nel colorire a olio.* [T.] *Aff. a* Bianco, *germ.* Blank. *In [illegible] tale* Bianco. *In alcune [illegible]* Bianco. *E in lettera A con la chiarezza [illegible] candore.* [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 325. Mettendo ne' doglie le lamiere di piombo, spargonvi [illegible] dopo un certo tempo aprendo [illegible] la cerusa o biacca. — *Cr.* 1. [illegible] 3. (C) [illegible] piombo si fa la biacca. *Lab.* 251. [illegible] non che i visi delle femmine ponendovi su la biacca, diventan bianche. *Dant. Purg.* 7. Oro e argento fine, e cocco e biacca. *But.* [illegible] la biacca [illegible] del piombo [illegible] aceto. [Cam.] *Cell. Oref.* 116. [illegible] cera bianca pura, e si mescola con la metà di biacca bene macinata con un poco di termentina chiarissima. [Val.] *Nes. Samman.* 6. 35. Recipe mommia, tormentilla e biacca.

2. Questo non è mal da porvi biacca, *o* Non è mal da biacca, *dicesi in prov. a significare che Non ci si può rimediar di leggieri. Alleg.* 127. (C) Benchè io m'avvegga Che 'l vostro non è mal da porvi biacca. *Malm.* 7. 40. Non mi dar noja, va pe' fa' tuoi, Perchè 'l mio male non è mal da biacca.

[Val.] Volerci altro che biacca. *Dicesi ne' mali gravi e per lo più irrimediabili.Ricciard. Fortig.* 20. 101. Altro ci vuole che biacca e cerotto, Acciò che io ero il tuo figliuolo sia.

BIACCA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Acciò una sostanza abbia nome di Biacca, deve restare opaca, e non [illegible] pel'uscita quando si mesce coll'olio.* — *Si [illegible] al presente quattro biacche: quella di piombo, detta anche Cerussa, che è la più antica, la Biacca* di [illegible] la Biacca di barite, e la Biacca a base di carbonato di zinco — Si dà questo nome a quelle [illegible] minerali, di colore bianco, che, ridotte in polvere e [illegible] coll'olio [illegible], servono a formare vernici [illegible] e che, mescolate con diversi co[illegible] ne servono [illegible].

BIACCO. S. m. *Zool.* [T.] *Serpe grosso di color bianco [illegible], ond'ha il nome, senza veleno.* Targ. Tozz. G. Viagg. 1. 249. [illegible] si trovano serpe [illegible] Biacca. Prov. Tosc. 394. [illegible] serpe e il biacco. (*Il maggior male fa sopporre il minore.*)

[T.] Com. [illegible] come un biacco, come i biacchi [illegible] Prov. [illegible] — Questa fantasia, [illegible] degna a di guardare [illegible] ma sta [illegible] come biacco.

2. *E in forza d'Agg. Fig. Per* Stizzoso come un serpente, quasi della natura del biacco. Cambiat. Bern. Cont. a Cerff. Cant. 1. 3. st. 116. p. 102. terzo ed. 1. (Gh.) S che [illegible] di Lucca s'[illegible] spe[illegible]. E di quel capitan forestier biacco in cui tanta potenza [illegible] regna.

3. [T. M.] E di chi non ha nessun coraggio, nessuna energia, si dice che Gli è un biacco. Gr. [illegible]. [illegible] Stupid.

BIACIDO. Agg. (Chim.) [illegible] *Si dice di quei sali che [illegible] il doppio di acido necessario alla saturazione della base.*

BIADA. S. f. Agr. *Nome generico di tutte le sementi delle piante frumentacee, come grano, orzo, vena e simili. E delle piante stesse ancora in erba.* [T.] Gr. [illegible]. *Il germe.* Non da Flava [illegible] Messis, sebbene in a [illegible] dicasi Biava [illegible], [illegible] Biavum.

[Camp.] Vol. Art. Am. 1. Nè la biada è sempre da credere alli falsi campi. (*Nec semper credendo Ceres fal[illegible]*)

[T.] [illegible] 186. Le erbe da mangiare [illegible] biade, [illegible]. Il nascer e crescer delle biade, le biade in erba, a far la spiga, la pannocchia, i fiori, le granella.

Bocc. Introd. 20. C. Per li campi dove ancora le biade abbandonate erano. E 37. [illegible] biade, [illegible] altramente [illegible] che il [illegible]. Dant. Inf. 24. [illegible] biada [illegible] pasce. E Purg. 33. Senza danno di pecore [illegible]. [T.] Fine Cana. E quel che rade Le [illegible] biade. E quel che calca la [illegible]. Targ. Alimurg. 12. Nella primavera le nebbie fanno [illegible] i fiori del grano, delle biade, delle viti, e [illegible].

2. [Camp.] **Comprare biade in erba**, *per* Comprarle [illegible]. Somm. 8. Altri sono [illegible] erba [illegible] a convenzioni e patti ch'elli abbiano, in [illegible] capitale salvo.

3. **Porre o Mettere la falce nella biada altrui.** *Fig.* [illegible], *Entrare in faccende che appartengono ad altri.* (Man.) V. FALCE.

E per [illegible] o correggere arbitrariamente gli scritti altrui. [Val.] Bemb. Lett. 2. 31. Le quali [illegible] correggere, sarebbe piuttosto un por la falce nell'altrui biada.

4. *E per Fig.* [Val.] *L'Onesto muliebre, quel che costituisce il maggior pregio.* Lasc. Nov. App. 2. 512. [illegible] nelle nostre biade [illegible] pensa di quello che mi legherà in compagnia a mia sorte.

5. [illegible] *Frutto di esse biade in universale* [illegible] Bocc. Nov. 10. 3. (C.) Vostra usanza è di mandare ogni anno [illegible], del vostro grano e delle vostre biade. [T.] [illegible] St. F. VII. Valse, ragguagliato, lo staio del grano [illegible] e mezzo, [illegible] furono care [illegible] in proporzione.) Il grano, frumento, [illegible] legumi.

6. [illegible] **Sombrare nella biada**, e sim. *Aver sospetto e paura di [illegible] che può accadere.* Non com. [illegible] 81. Gh. Adagio, adagio [illegible] nella biada?

7. *E più specialmente Quella sorta di biada che si da in cibo alle bestie da soma, e da cavalcare,* come Vena. Fav. G. V. 9. 241. 2. (C.) [illegible] alle bestie senza altra biada [illegible] 1. 5. — Bed. [illegible] C. Ti come bestia [illegible] troppa biada. [T.] Dar la biada a cavallo.

[T. M.] Prov. Tosc. Al cavallo biada e strada. (Perchè i cavalli [illegible], mangiare e [illegible].) [Camp.] Georg. V. da Gue. 325. Un pane che è di grano, è più volte mescolato di biada.

8. **Tagliar le biade** dicesi de' nemici, quando danno il guasto alle campagne. Guicc. Stor. 2. 13. M.) Tagliarono la seconda volta le biade dei Pisani, non per [illegible] per tutto il paese.

9. [illegible] Per Annona. *Onde* **Prefetto della biada** *Quei che presso i Romani presiedeva all'annona.* T. Liv. Dec. 1. 280. La plebe [illegible] con [illegible] del Senato, che Lucio Minucio fosse fatto prefetto della biada.

BIADAIUOLO. S. m. Dr. BIADA. *Colui che vende le biade.* Cron. Morell. 288. (C.) Giovanni di [illegible] biadaiuolo.

BIADARE. V. a. *Abbiadare. Dar la biada. Nutrir di biada le bestie.* Paolett. Op. Agr. 1. 81. Gh. I contadini [illegible] colle [illegible], debbono ancora biadare le bestie. Targ. Viagg. 2. 297. Mt. Se per altro continuassero lungo tempo a biadare queste bestie [illegible] con [illegible], [illegible].

BIADATO. Part. pass. e Agg. Da BIADARE. Salvin. Iliad. 1. 108. M. [illegible] alcuni [illegible] biadato nella stalla. Il legame spezzando [illegible].

BIADETTO. S. m. Pitt. [Manf.] *Colore azzurrognolo, di cui servonsi i pittori, tratto dalle cenere dell'oltremare, del quale può considerarsi come un'[illegible]* [T.] [illegible] Fr. Bleu. Baldin. Voc. Dis. (Mt.) L'azzurro di biadetto si fa delle lavature di miniera di [illegible].

[Cont.] Imp. Stor. nat. IV. 1. Minerali colori [illegible] biadetto.

BIADETTO. Agg. [illegible] *Aggiunto del colore che si fa col biadetto, o simile a quello.* Tes. Br. 2. 36. C. In un luogo è bianca, in un altro è nera, o rossa, o biadetta, o d'altro colore. E 5. 33. Pavone [illegible] di color biadetto la maggior parte, ed è semplice [illegible] bello, ed ha la testa di serpente. But. Purg. 1. Zaffiro, [illegible], è una pietra preziosa di color biadetto.

1. **BIADO.** S. m. *Biada.* Sen. Pist. (C.) Quelle son buone [illegible] e queste [illegible] per lo loro oltraggio e soperchio, siccome il biado ch'è troppo spesso, che [illegible] terra. [Camp.] [illegible] Bibb. Reg. 11. 14. Andò a casa d'Assalon ed a lui disse: [illegible]?

2. † *E nel signif. del* § 5. *di* BIADA. [Val.] T. Liv. Dec. 1. lib. 2. § 52. Cominciò la città ad avere maggior [illegible] di biado, [illegible] Campagna ne venne [illegible] abbondanza [illegible] Cron. Morell. 360. (C.) Furono prese cinque navi del re Luigi, dove era [illegible] arnese, uomini, cavalli, arme, danari, e biado assai.

[T.] † Targ. Alimurg. 51. Furono nel Senese l'anno 1370 le [illegible] del grano [illegible] fu fatto in Siena l'Uffizio del Biado, ovvero dell'Abbondanza.

[Camp.] † Lett. S. Bern. Se tu hai molto biado, non desiderare per ciò [illegible]. E più sotto. Vendi i biado tuo quando è caro assai.

3. [T.] † Plur. Virg. Eg. 124. I grandi biadi che portare non possono (le formiche), pongono colui emergendo (frumenta).

4. † Nel pl. **Biadora.** [T.] Gior. Cell. Lett. p. 46. Ha questo uscito non dal fem., ma da Biado, quasi [illegible]. Trat. [illegible] 3. C. [illegible] fece [illegible] quattro [illegible], erbe e semi. Coll. SS. Pad. 1. 2. M.) Non sentendo danno dello scemamento delle biadora che [illegible]. Lena. Specchio [illegible] F. 29. (Man.) La vettuaglia e le biadora [illegible] assai.

BIADULE. [T.] S. m. pl. *I gambi delle biade segate.* [illegible] (M.) Più com. La Seccia.

BIADUME. S. m. *Nome collettivo di qualunque sorta di [illegible].* Non com. Band. ant. [illegible] Grani, legumi e biadume d'ogni sorta. Sozzin. Diar. Senes. [illegible] che l'esercito imperiale si era partito da [illegible], dopo che ebbe fatto guasto a [illegible] tagliato [illegible].

† **BIAGIATA.** S. f. [M. F.] *Cosa da sciocco, da [illegible].* Le tre Sorelle 51. Ancor ch'e' non vi [illegible] e che versi [illegible] col [illegible] per coperta.

BIAGIO. [T.] Dal N. p. di questo santo vescovo di Sebaste viene la locuz. prov. Sapere a quanti dì è san Biagio. Fasc. Nov. 4. Gh.) Non essere sciocco. Saper bene il fatto suo; perchè in Firenze quando era permesso a' lavoranti dell'Arte della seta, che era vicino alla chiesa di san Biagio, lasciar le botteghe, e stare sulla via a tirar sassi o fare altre monellerie; onde e' sapevano bene il dì che quella festa cadeva. (Gh.) E forse anco se ne ricordavano [illegible] busse toccate e al castigo che poi ne [illegible]. [Val.] [illegible] 2. 3. [illegible] in [illegible] [illegible] sa a quanti dì è san Biagio.

2. Di qui forse anco l'altro prov. [illegible] san Biagio, Trattare uno com'egli si merita, sempre in mal senso. [illegible] (Gh.) E in senso più grave. [Val.] [illegible] 10. 38. L'ora e il tempo aspettando con più agio, Per dare agli Empolesi [illegible] san Biagio.

3. Altra locuz. fam. venuta semplicemente dalla consonanza delle voci Adagio, Biagio, a chi corre troppo nel dire o nel fare.

4. † Credersi Biagio. *Credere di poter fare il semplice, per ingannare i semplici.* [illegible] Novell. Senes. 300. Rispose egli [illegible] Biagio.

5. Essendo questo Santo il protettore di Ragusa, la repubblica di S. Biagio diventa forma [illegible] la repubblica di S. Marco.

[T.] E anche assol. San Biagio.

1. **BIANCA.** S. f. *Specie di [illegible] fino.* G. V. 8. 79. Mt.) [illegible] la scelta ebbono [illegible] fine di buone [illegible] e di [illegible].

BIANCA. S. f. *Tom.* [illegible] la bianca, primo [illegible] seta [illegible], Dorm on la bianchina, o la [illegible].

BIANCA. S. f. Mar.) [Fin.] *Ghia, colla quale si issa il [illegible] treca.*

BIANCACCIO. [T.] Agg. pegg. *Bianco non bello.*

† **BIANCAGNO.** Agg. *Biancastro.* Bui. Com. Inf. 34. 5. M. Per alteg [illegible] le son [illegible] (di Lucifero), quella dinanzi vermiglia [illegible], l'altra faccia [illegible], la terza colora biancagna gialla, cioè gialla con poco [illegible].

BIANCAIUOLA. [T.] S. f. *Colei che ne conventi di monache ha cura della biancheria.* Fanf.

BIANCANA. S. f. Agr.) A Con.] *Larga distesa di suolo segato da colore biancastro, e per lo più spogliata per naturale infecondità.* — Targ. Tozz. G. Viagg. 1. 180. (Gh.) A [illegible], a Morrona, [illegible] sono compagne immense di mattajone, dette da' contadini biancane.

BIANCARE. V. a. e N. ass. Da BIANCO. *Bianchire, Imbiancare.* (M.) Non com. A bare, in Prise. [Cont.] [illegible] Pirot. IX. 4. [illegible], smaltare, [illegible], biancare, dorare, e una infinità di cose che tutte sono necessarie.

2. † *Per* Illuminare. Bell. Man. 111. (Mt.) Vedea [illegible] mie soavi luci sante Non sfavillar, ma chiaro nella stampa, E il viso ornato di bellezze tante, E il [illegible] e l'amorata fronte Ch'ogni core addolcisce, e il mio divampa.

BIANCASPINA. S. f. (Bot.) *Lo stesso che* Biancospino. V. Mattiol. Berg. Mt.)

BIANCASTRINO. Agg. Dim. di BIANCASTRO. *Pallidaccio.* Non com. Sassett. Lett. 243. (Man.) Adesso sta bene, se non che egli è un po' biancastrino in viso.

BIANCASTRO. Agg. [T.] *Che tira al bianco, ma non di più bello.* Volto biancastro. [illegible] — Red. [illegible] 30. (C.) E [illegible] con un cannelletto ugualmente sottile, carnosetto biancastro, di grosse parti [illegible] [Val.] [illegible] Bagn. 335. L'altra [illegible] è fascia di marmo biancastro.

BIANCASTRONACCIO. Agg. e S. m. Pegg. di BIANCASTRO. Non com. Fir. Nov. 7. 266. (C.) [illegible] questo Meniccuccio un certo biancastronaccio senza troppa barba.

BIANCASTRONE. Agg. e S. m. Accr. di BIANCASTRO. (C.)

BIANCHEBRACCIA. Agg. com. comp. indecl. *Che ha bianche braccia.* Gr. [illegible]. Salvin. Iliad. (Mt.)

BIANCHEGGIAMENTO. S. m. Da BIANCHEGGIARE. *Il biancheggiare.* (C.)

BIANCHEGGIANTE. Part. pres. di BIANCHEGGIARE. *Che ha del bianco, Che biancheggia.* Albescens e Albens e Albicans, aureus. Bocc. [illegible] (C.) Se [illegible] la quale noi chiamiamo Lucifero, che [illegible] della biancheggiante aurora. E Amet. 12. Egli alcuna volta uscendo delle sue case il mondo biancheggiante riguarda. [T.] E 69. Le già biancheggianti tempie di Menelao [illegible] Alam. Colt. 2. 37. (C.) Già puoi sentir le biancheggianti spighe, Ch'alle dolci aure percotendo insieme, Con più acuto romor chiaman la falce. Sagg. nat. esp. 178. Fa quant'è una nocciola è un ghiaccio più opaco e più biancheggiante del [illegible]

BIANCHEGGIARE. V. n. ass. *Avere il color bianco, Mostrarsi bianco, Tendere al bianco.* Albesco, Albico, [illegible]. *Alam. Colt.* 5. 128. (C) Varie sono infra lor l'una è più verde L'altra [illegible] e [illegible]. Questa pal[illegible] appar, biancheggia questa.

[T.] Biancheggia il cielo tra l'alba e l'aurora.

[T.] La campagna dopo la [illegible] biancheggia. — *Dant. Inf.* 24. [illegible] Si leva, e guarda, e vede la campagna Biancheggiar tutta.

Tass. Ger. 15. 8. (C) Biancheggian l'acque di canute spume. *Ovid. Pist.*

[illegible] La faccia de' mari [illegible] non biancheggiava [illegible] 323 [illegible] biancheggiando pure allora sorgere dal l'onde marine.

[T.] *L. Ruel.* [illegible] Di pennello biancheggiar le cime. [Camp.] *Dant. Par.* [illegible] *Tempo per [illegible] questa [illegible]*

2. [Cors.] *Per* [illegible] *e lucido.* *Dant. Purg.* 10. [illegible]

3. [illegible] *Riccard. Forig.* 5. 21. [illegible] per questa una chioma che [illegible]

4. *Att. la senso d'Imbiancare. Far bianco.* [illegible] *Imbiancar e l'at[illegible]. Rim. Vengo. Lione.* 1. 42. [illegible] biancheggiare le tele. Il che è in tal guisa. Ciascuno [illegible] bagna le sue tele e le stende in un prato vicino alla sua capanna. E come costoro le veggono asciutte, con certe secchie da [illegible] le spargono (l'acqua) su le dette tele.

[Cont.] † *Imbiancar l'argento, Bianchirlo. Cit. Tipocosm.* 412. Il lavorar de l'orefice a cablo o [illegible] biancheggiar argento, [illegible]

5. [illegible] *Fare [illegible] Dare [illegible]* [illegible] Ombrare, Ombreggiare, Adombrare. *Cennin. Tratt. pitt.* 69. (Gh.) Abbi poi in un altro vasello ancora colore più chiaro di questi tre, e va' ritrovando e biancheggiando la sommità delle pieghe.

[illegible] *col caso obbliquo [illegible]. Cennin. Tratt.* [illegible] 24. (Gh.) Come tu dèi disegnare e ombrare, in carta tinta, di acquerello, e poi biancheggiare con biacca. E 26. Come tu puoi biancheggiare di acquerello da biacca, siccome ombri di acquerello d'inchiostro.

6. [Val.] *In forza di Sost. nel signif. del* § 5. *Fortig. Riccard.* 26. 85. Il [illegible] de' capelli. [illegible]

7. *E pure a uso di nome per Bianch[illegible]* [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 6. 156. Al [illegible] biancheggiare pur del mattino [illegible] in una [illegible]

BIANCHEGGIATO. *Part. pass. Da* BIANCHEGGIARE. [illegible]

BIANCHERIA. S. f. [illegible] *Nome volgare* [illegible]

BIANCHERIA. S. f. [illegible] *panni di* [illegible] *Buon.* [illegible] *Malm.* 12. [illegible]

2. [illegible] *in plur.* Le biancherie, [illegible] *Ne fu se* [illegible] *Tara.* [illegible] 2. 4. 75. [illegible] colore che [illegible] viene a [illegible] pascolare armenti. [Cont.] *Sansov. Ven. des.* 152. E veramente che non si può dire qual sia la ricchezza delle vestimenta e della biancheria di lino delle donne veneziane.

[Garg.] Trattare le biancherie, [illegible] mente, con segni di [illegible] (*Termine degl' incisori.*)

BIANCHERIUCCIA. S. f. *Dim. dispr. di* BIANCHERIA. *Poco e tri poco valore.*

† **BIANCHETTA** *e* **BIANCHINO.** S. f. *e* S. m. (Bo.) [illegible] *Nome volgare di una varietà di frumento* [illegible] *quasi mancante di reste o barbe.* [illegible]

BIANCHETTA. S. f. *Tessuto di lana grosso, da far* [illegible], *e sim.* [illegible] *Vill.* G. 1. 3. p. 291. [illegible]

BIANCHETTI. [T.] S. *plur. Pesciolini* [illegible] *bianchi e gustosi a mangiarsi. Lo dicono* [illegible]

BIANCHETTO. *Agg. Dim. di* BIANCO. [T.] *Bianco non molto* [illegible], *ma chiaro.* [illegible] *Pallad. Febb.* [illegible] (C) Lasciasi il liquore a un sapor [illegible], e il color bianchetto. Cr. 5. 20. 9. Rimarrà il liquor di dilettevol sapore, e di color [illegible]

BIANCHETTO. S. m. *Sorta di* [illegible] *per uso d'imbiancare le case.* *Targ. Tozz. G. Viagg.* 11. 292. (Gh.) [illegible] calcina per tal uso d'imbiancare (le case) vien detta bianchetto [illegible]

2. *Per* [illegible] *Cennin. Tratt. Pitt.* 62. (Gh.) [illegible] con un poco di [illegible] e [illegible], toccandolo con alcuno bianchetto.

3. *Per Chiaro in forza parimente di Sost.* *Cennin. Tratt.* [illegible] 25. (Gh.) [illegible]

BIANCHEZZA. S. f. *Astr. di* BIANCO. (C) Albities, [illegible]

[illegible] *impressioni* [illegible] *producono le sensazioni de' varii colori semplici.*

Bocc. Nov. 77. 33. (C) Egli [illegible] la colorita bianchezza [illegible] significa [illegible] 10. 24. [illegible] da sè [illegible] loro disgregativa della vista [illegible]

[Cont.] [illegible] L'argento vivo e [illegible] la bianchezza l'argento.

† **BIANCHIBRACCIA.** *Agg. com. comp. indecl. Lo stesso che* [illegible] *Salvin. Odiss.* 381. (Mt.) [illegible] *Opusc. Berg.* [illegible] *Salvin. Iliad. Pre.* [illegible] *Bianchibracce.*

BIANCHICCIO. *Agg. Da* BIANCO. *Che tira al bianco, Non bianco affatto.* [T.] [illegible] *che di* [illegible]

[illegible] *Fam.* 19. (C) L'[illegible], gettato nell' acqua va a fondo, e [illegible] *Red. Insett.* 22. [illegible]

BIANCHIMENTO. S. m. *Da* BIANCHIRE. [T.] *L'atto e l'effetto del bianchire.* Albamentum. *Apic.* [illegible]

2. *T. degli argentieri e doratori.* [Sel.] *Dicesi di una* [illegible], *ovvero di soluzione formata di cremore di tartaro e di sale* [illegible], *ancor con acqua, con che si bianchisce l'argento.* *Benv. Cell. Oref.* [illegible] (Mt.) E [illegible] con gromma, sale ed acqua [illegible] *E ivi* 97. [illegible] cioè l'acqua, gromma e sale.

[Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 3. Si infuocano e si gettano le pezze, in un bianchimento comune fatto con tartaro pesto, sale ed acqua ovver orina, e così si netta e chiarifica l'oro. *G. G. Sist.* 1. 90. Vasi d'argento [illegible], mentre sono solamente [illegible] bianchimento, son tutti candidi come la neve, nè punto rendono i [illegible].

BIANCHINA. [G. M.] S. f. *Detto de' bachi da seta.* [illegible]

BIANCHINO. (Bot.) V. BIANCHETTA.

BIANCHIRE. V. a. *Da* BIANCO. *Far divenir bianco.* *Red. Op.* 6. 48. (Gh.) Polvere per bianchire i denti.

2. [Sel.] *Term. degli Oref. Togliere ai metalli, e in ispecie all' oro e all' argento,* [illegible] *per* [illegible] *dei metalli che con loro sono in lega.* [illegible] *Oref.* [illegible] E queste pezze si debbon bianchire [illegible] *bianchimento ordinario che* si usa all' argento.

[Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 3. Nel bianchimento, oltre al tartaro e sale, perchè meglio bianchiscano, vi si mette alquanto d'allume di rocca.

3. *N. ass. Dimostrarsi bianco.* *Dant. Rim.* 31. (C) Al poco giorno ed al gran cerchio d'ombra Son giunto, lasso! ed al bianchir de' colli.

4. *N. p.* *Divenir bianco.* *Tratt. Agric.* 1. 245. (Gh.) S' legano le cime delle insalate per farle bianchire.

† **BIANCHISCUDO.** *Agg. m. comp. indecl. Che ha scudo di campo bianco.* *Salvin. Iliad. Berg.* (Mt.)

BIANCHISSIMO. *Agg. Sup. di* BIANCO. *Bocc. Introd.* [illegible] (C) [illegible] *E* [illegible] Nel mezzo [illegible] *Dant. Conv.* [illegible] *Bocc. Amet.* 94. (C) [illegible] *Tass. Ger.* 21. 48. [illegible]

5. [Val.] [illegible] 172. [illegible]

BIANCHITO. *Part. pass. e Agg. Da* BIANCHIRE. *G.* [illegible] 3. 25. 1. (C) E fecesi una moneta in Firenze, ch'era quasi tutta di rame, bianchita di [illegible] d'ariento.

[Cont.] *G. G. Sist.* 1. 90. Si mostra la parte brunita assai più chiara e lucida del restante che è [illegible]

BIANCIARDO. *Agg. Da* BIANCO. *Biancastro.* [illegible] *Com.* 42. [illegible] bianchiato [illegible]

BIANCICANTE. *Part. pres. di* BIANCICARE. *Biancheggiante.* [illegible] *Tesor.* [illegible] 3. 24. (C) [illegible]

BIANCICARE. V. n. *ass. Biancheggiare.* [illegible] *Vag. Bib. Ino.* 3. [illegible]

BIANCO. S. m. *Uno degli estremi de' colori, opposto al Nero.* (Fanf.) *Dant. Inf.* 25. [illegible] nero ancora, e 'l bianco muore. *Petr. Canz.* 6. 4. Ma l'ora e 'l giorno, ch'io le luci apersi Nel bel nero e nel bianco. *Ar. Fur.* 15. 72. L'una vestita a bianco e l'altra a nero.

[T.] *Prov. Tosc.* 118. L'un dice bianco e l'altro vermiglio. (*Di* [illegible] *fig. d'opinioni differenti.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 230. [illegible] *per* [illegible]

2. *Per* [illegible] *bianco.* *Dant. Purg.* 2. [illegible] non sapea che bianco, e di sotto A poco a poco un altro a lui [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 213. Il bianco e il nero han fatto ricca Vinegia. (*Il cotone e il pepe.*)

(Tom.) *Pl. Cresc.* 5. 48. Si mettono le foglie delle rose, gettati i [illegible] bianchi che son dalla parte di sotto.

[Cors.] *Dant. Purg.* 2. Lo mio Maestro ancor non fece motto, Ment[r]e che i primi bianchi apparser [illegible]

3. [T.] Lasciare in bianco, una o più parole. *Non le scrivere, [illegible] il posto, per poi scrivere meglio, o altri per [illegible].*

Sass. Lett. 73. (Mon.) Che quando in questa parte voi [illegible] in bianco, per leggere poi in [illegible] in un foglio quello che voi avete risoluto, non sarà inconveniente.

In questo signif. dicesi anche Lasciare lo spazio, [illegible] in bianco. *Salv. Avvert.* 1. 1. 11. (Mt.) Nel nostro testo abbiamo lasciato lo spazio in bianco.

[illegible] *Op* 2 [illegible] L'abbiam [illegible] dire, lasciar [illegible] bianco, perchè nel vero par ch[e] vi manchi [illegible]

[illegible] sottoscritto in bianco, *quando* [illegible] *sopra quello che a lui parrà*, e *dimostrando pieno* [illegible]

4 [illegible] **Dare il bianco.** *Scialbare di bianco* [illegible] *di terra per* [illegible] Pirot. [illegible] alla composizione [illegible] primo [illegible] *terra di* [illegible] il terzo aspetto [illegible] la maestra [illegible], calcinano per far la [illegible]

[illegible] *Dicesi anche* Dare il bianco *quando si* [illegible] *di muro nuovamente* [illegible] *a spacco*, [illegible] calcina, far volte, [illegible]

5 [illegible] **Dar di bianco.** *Togliere le tracce di colori o di figure in una superficie*, [illegible]

[illegible] Scott. 2. 66. Troppe [illegible] pitture, [illegible] di bianco a [illegible] *Lanz.* 4 [illegible] 1. 51. A queste [illegible] pitture [illegible] bianco, [illegible] da un pittor trecentista.

[illegible] *le tracce d'una cosa, Abolirla, Annullarne gli effetti*

[illegible] **di bianco a un partito preso** *Non ne fare* [illegible]

6 [illegible] **Dar di bianco ad un autore** *Disconoscerne* [illegible], *e pregi*, *ecc*. [illegible] *Rim*. 2. [illegible] pellicola [illegible] bianco, [illegible] Petrarca ancor [illegible] dar di bianco [illegible] *Mar*. 2. 152 [illegible] questa [illegible] voce oggi [illegible] si direbbe [illegible] autori per altre parti [illegible]

7 [illegible] **bianco a una cosa** [illegible] *Cap*. 2

8 [illegible] **Distinguere il bianco dal nero** *Aver tanto di buon senso da* [illegible]

9 [illegible] [illegible] **bianco e bruno**, *fig*. *per Sapere ben distinguere il bene dal male* [illegible] regola, Discerne bianco e [illegible]

10 [Camp.] **Mutare bianco e bruno**, *per Recare* [illegible] *in una scrittura*. [illegible] Leggendo [illegible] volume [illegible] bianco nè bruno [illegible] *d'un gran libro* [illegible]

11 **Mostrare o Far vedere il bianco per nero** [illegible] E perchè e' son bugiardi per la [illegible] **Far vedere il nero bianco.** — **Far vedere nero per bianco.**

[illegible] 15. 15. [M.] Guardati da barattieri, [illegible] bianco [illegible]

[illegible] **Far credere il bianco per nero** *Lo stesso che* [illegible] *Far vedere*, *ecc*. [illegible] credere le [illegible] Spesso il bianco per nero [illegible] per bianco.

[illegible] **nero in bianco** [illegible] manifestazione [illegible]

[illegible] **altrui nero per bianco**, [illegible] per destra, [illegible] de' quali [illegible]

[illegible] **Dare ad intender bianco per nero** [illegible] *Rim*. [illegible] Dare ad intendere una lucciola per [illegible]

12 **Fare del bianco nero**, *fig*. vale *Far cose che* [illegible] *Fare inganno* [illegible] il bianco nero, e spaventano [illegible]

E [illegible] [Val.] *Fa* [illegible] *a sua* [illegible] Ma a ragion non vale, Quando si [illegible] maggior propria [illegible] cagione [illegible] il fa[r] del bianco nero.

E per [Val.] *Commettere ingiustizia*. *Guicc*. [illegible] 31. [illegible] per osservanza della legge si fa del bianco nero.

13. [Camp.] **Far delle cose nere bianche**, *per Far credere vero il falso*. [illegible] *Metam*. XI. [illegible] sottile ad ogni frode, [illegible] padre, avvezzossi di fare delle cose nere bianche.

14 [Val.] **Parer nero il bianco** *Non conoscere il vero*. *Pulc*. *Morg*. 12. 4. [illegible] parevi nero.

15 [Val.] **Vender nero per bianco** *Dare ad intendere*. *Pulc*. *Morg*. 25. [illegible] bianco per nero [illegible] verde.

16 [illegible] **Por nero in sul bianco**, **Mettere un po' di nero sul bianco** *Scrivere*. *Mettere in carta*. [illegible] Con questo tanto por nero in sul bianco Con una [illegible]

17 [G. M.] [illegible] di bianco. *(Cucitrice o Cucitrice di bianco)* *Cucire camicie e altra biancheria* [illegible]

18 **Di punto in bianco** [illegible] Di punto bianco [illegible] *Orizzontalmente* [illegible] 172 [illegible] colubrina [illegible] si trassero [illegible] di punto in bianco [illegible] per il piano [illegible] bombardieri [illegible] punto in bianco. [illegible] 202. [illegible] ferro orizzontalmente, come dicono di punto in bianco [illegible] di punto [illegible] *Dial*. [illegible] 171 [illegible] punto in bianco verso Levante [illegible] *Sagg*. *nat*. *esp*. 248 [illegible] in bianco verso la marina [illegible] 2. 224 [illegible] non essendo [illegible] elevata, [illegible] i bombardieri trarre di punto in bianco [illegible] quasi per linea retta.

[illegible] *Fra le due intersecazioni della traiettoria d'un proiettile* [illegible] *l'asse* [illegible] *il bianco* [illegible] *bocca* [illegible] *esempi* [illegible] *pratica* [illegible], *quantunque la* [illegible] *condurresse alla prima spiegazione* [illegible] in bianco, [illegible] se [illegible] avrebbe potuto arrivare. *Gal*. *Vit*. [illegible] 27. Con [illegible] questa [illegible] della [illegible] portava dugento passi andanti [illegible]

E **Di punto in bianco** *vale fig*. *In un tratto*, *All'improvviso*. [illegible]

[illegible] *del* [illegible] *e del dire* (*forse dal pronto poter segnare un punto sul bianco*, *e dal contrapposto* [illegible] *solamente del parere*, *inaspettato e per lo più inconveniente*

[illegible] *Lett*. [illegible] una volta [illegible] di punto in bianco [illegible] disse: ch' è del [illegible] vostro zio, morto o è vivo?

19 [illegible] *Parte credo in Tosc*., [illegible] *detenuto da questi* [illegible] 24 [illegible]

[illegible] 88. 2. [M.] Cominciò la [illegible] e porsero [illegible] *Comp*. [illegible] bianco [illegible], la [illegible]

20 [illegible] **Bianco d'argento** *Specie di* [illegible] *la* [illegible] *chiamata*, *quantunque nella* [illegible]

21 **Bianco di balena** [illegible] [Sel.] [illegible] *che* [illegible] *quella materia* [illegible], *che si estrae da diversi cetacei*, *tra cui la balena*

Bianco di cerussa. (Chim.) [Sel.] *È la biacca di piombo*.

Bianco d'Olanda. (Chim.) [Sel.] *È una qualità particolare di biacca*, *più fina della consueta*.

Bianco di Venezia (Chim.) [Sel.] *Sorta di colore bianco*.

Bianco di zinco (Chim.) [Sel.] *Lo stesso che Biacca di zinco*.

22 [illegible] *Quella materia di color bianco colla quale* [illegible] *Lab*. 231 [illegible] non [illegible] bianco [illegible], secondo che al dipintor [illegible]

23 [Camp.] *Liscio con cui le femmine s'imbiancano le* [illegible] *S*. [illegible] Dipingono con [illegible] con certi altri lisci [illegible] di troppo bianco imbrattate [illegible]

24 [illegible] *Quel segno che fan gli arcatori nel* [illegible] *che* [illegible] *Segner*. *Crist*. *Instr*. 2. 5. [illegible] non [illegible], e che una saetta scoccata quasi di [illegible]

25 [illegible] *Specie di pesce* [illegible] *Opp*. *Pesc*. [illegible] Il bianco pesce [illegible]

26 [illegible] **Bianco dell'occhio**, *più semplice e comunemente* [illegible] 148 [M.] La vista [illegible], o il bianco dell'occhio [illegible] dell'occhio, quando [illegible] per [illegible] 4. 289 [illegible] che il lor nero [illegible] le pupille [illegible], il lor bianco [illegible]

27 **Bianco dell'uovo** [illegible] *In questo senso non ha plurale* [illegible] 2. 35 [illegible] a suo gusto.

28 [illegible] **Fare i panni in bianco**, **Conciare cuoio in bianco** [illegible] *senza* [illegible] *nat*. XI. 117 [illegible] bianco [illegible] E. 242 [illegible] ogni sorta di cuoio in bianco [illegible]

[illegible] **Vivanda cotta in bianco** *che non ha* [illegible]

BIANCO. S. m. *Sorta di moneta*. *Car*. *Com*. 56. [M.] [illegible] bianco [illegible] che [illegible] *Leop*. [illegible] ricordatevi voi che [illegible] bianco.

BIANCO. S. m. [illegible] [D. Pont.] *Malattia delle piante indicata dal prof*. [illegible] *Ve n'ha di due sorta la secca e la* [illegible]. *La prima* [illegible] *che* [illegible] *del fusto e dei rami* [illegible], *ovvero da macchie bianche che si danno a vedere* [illegible] *un'altra sorta di* [illegible] *che pajono coperti da una* [illegible]

2 [illegible] [D. Pont.] **Bianco di fungo** [illegible]

3 [illegible] [D. Pont.] **Bianco di lesame** [illegible] 2

4 [illegible] con [illegible] o porlo sopra, e si [illegible]

BIANCO. 4 [illegible] [illegible] *ad Albicare*, *e per la metatesi della* [illegible] [Tos.] *Germ*. [illegible] *Lor*. [illegible] 39. [illegible] non solamente accesa, ma infino alcuna divenuta, le più bianche [illegible] *F*. 3. *p*. 5 Le mura delle più vie, tutte di rose bianche e vermiglie e di gelsomini erano quasi chiuse. — E g. 5. p. 1. Fea già l'oriente tutto bianco. E Amet. 96. Acciocchè io, bene i loro piacer operando, possa con bianca pietra segnare i pochi giorni. — Dant. Purg. 29. Mutata in bianco assai che di cilestro. E Par. 18. E qual è il trasmutare in picciol varco Di tempo in bianca donna, quando il volto Suo si discarchi di vergogna il carco. — Petr. Canz. 4. 3. L'esser coverto poi di bianche piume. E 7. 1. Giovane donna sott'un verde lauro Vidi, più bianca e più fredda che neve. E 28. 4. Ove fra 'l bianco e l'aureo colore Sempre si mostra quel che mai non vide Occhio mortal.

[T.] Il *bianco* è con pallore talvolta, il *candido* con nitore, talor anco con luce. *Sereno.*

[Cont.] *Dom. Pitt. Alb.* I. 4. L'avorio e l'argento son bianchi di colore, i quali se si metteranno a paragone del cigno o de' drappi simili alla neve, parranno smorti.

[Cam.] *Giust. Prov. p.* 176. Guardati dal villano, quando ha la camicia bianca. (*Grande indizio che non lavora.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 354. Bianco come la neve, come il latte, come la farina, come la camicia, come un panno lavato, come il gesso, come la ricotta.

[T.] *Iperb.* Raro come le mosche bianche.

[T.] Segnare con carbon bianco (*di cosa notabile perchè rarissima ad avvenire*).

2. [Cors.] *Per* Canuto. *Dant. Inf.* 3. Un vecchio bianco per antico pelo.

Bern. Orl. 1. 37. (C) Ma Namo che per gli anni era già bianco, Men passion di lui nel cor non sente.

[T.] *Prov. Tosc.* 145. A testa bianca, Spesso cervel ci manca. (*L'età non sempre dà senno.*)

3. [Val.] *Aggiunto di* Età. *Vecchiezza. Bemb. Lett.* 2. 86. Questo carico sarebbe se non da giovane, almeno di età ancor verde e non bianca.

4. [Val.] **Pel bianco.** *Per la vecchiezza. Bart. Simb.* 218. Dalla lor gioventù fino al pel bianco.

5. (Tom.) *Per Pallido. Arr. Sett.* 1. La bianca buccia sozzamente è vôta di sangue. (*Così spiegherei quel verso del Petr.* Movesi il vecchierel canuto e bianco. *Canuto de' capelli, bianco nella faccia.*)

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 23. 41. Di piglio danno ai meschini per timor già bianchi.

6. (Tom.) Far il viso bianco (*per turbamento dell'animo*).

7. *Fig.* [Val.] *Esterrefatto. Ar. Fur.* 30. 71. Piangea l'amante suo pallido e bianco.

8. [Val.] **Venire o Divenir bianco.** *Impallidire per tema o vergogna. Varch. Stor.* 4. 446. Allora doveriate venir bianco, quando m'accusaste sì aspramente.

E *per* [M. F.] *Spaventarsi. Red. Poes. Son.* 66. 130. E già la morte da vicin m'incalza, Ma non ne temo, e non ne vengo bianco.

9. *E fig. Chiaro, Evidente. Inusit. Rim. Ant. Cecch. Angiol.* (M.) Sicchè mi parve aver bianca ragione Di non amar se non chi mi vuol bene. *Fr. Barb.* 343. 20. E quella grazia è bianca Che non nascosa, ma palese fai.

10. *E trasl. Tesorett. Br.* 21. 230. (Man.) Anzi 't si tiene in onore Di nascondere lo sole, E per bianche parole [illegible] altrui sovente (*cioè, con parole d'uomo schietto e leale*).

11. [Camp.] *Fig. Per Illuminato dal sole. Dant. Par.* 1. Fatto avea di là mane e di qua sera Tal foce quasi, e tutto era là bianco Quell'emisperio, e l'altra parte nera.

12. *E detto di chi porta il vestito bianco.* [T.] *Ar. Fur.* 14. 8. Frati bianchi e neri e bigi. *Petr. Canz.*

13. [Val.] *Trasl. Innocente, Puro, Incontaminato. Non com. Ros. Sat.* 3. Scrissi i sensi di un cuor sincero e bianco.

Ar. Fur. 21. 29. (Gh.) Sciogli lo spirto immacolato e bianco.

14. **Lettera o Carta bianca** *vale Quella in cui non è scritto cosa alcuna. G. V.* 10. 81. 1. (C) Castruccio, per ischerno de' Sanesi, non fece loro null'altra risposta, se non una lettera bianca.

15. **Dare o Mandar foglio o carta bianca ad alcuno,** *vagliono Dare altrui un foglio sol scritto la firma, in sua libertà lo apporvi che condizione vuole. Rimettersi totalmente all'arbitrio altrui. Lib. son.* 18. (C) Non ti sarà mandato il foglio bianco. *Malm.* 9. 45. Che questo non le [illegible] almanco Nel resto poi dà loro il foglio bianco. [Val.] *Nov. ant. Senes.* 458. Mandandole in torno a ciò, come volgarmente si suol dire, nel rimanente il foglio bianco. *Mach. Clis.* 5. 4. Hammi dato il foglio bianco, e vede ch'io gli venni. *Ant. Pucc. Centil.* 4. 17. Sentendo venir quel popol franco, In mentre gli mandò a mano a mano Le chiavi della Terra e il foglio bianco.

E fig. Bern. Orl. 1. 7. 13. Però fa tosto, che poco gli manca A mandare alla Morte carta bianca.

16. *Aggiunto di Medaglia. Medaglia d'argento. G. V.* 9. 291. 2. (C) E fece medaglie bianche d'argento, a guisa del re Filippo suo padre.

17. *Aggiunto di Chiave, vale D'argento.* [T.] *D.* 2. 9. Pria con la bianca, e poscia con la gialla (*chiavi d'argento e d'oro*) Fece alla porta sì ch'io fui contento.

18. [Val.] *Aggiunto di Moneta; D'argento. Varch. Stor.* 4. 301. [illegible] si comperava la libbra due soldi di quattrina bianca.

[T.] *Onde il prov.* Bisogna serbare le monete bianche per i giorni neri. *Risparmiare di quel che si guadagna per quando farà di bisogno.*

(*Fanf.*) Bisante bianco, *di circa un ducato;* saracinato, d'oro, *tre ducati e un terzo. Correva in Levante fino al* 400. *Libr. Merc.*

19. *Aggiunto di Caffè.* [T.] Caffè bianco; *con latte.*

20. *Aggiunto di Pane, del migliore.* [T.] *Fir. Luc.* 11. [illegible] cassa il pan bianco.

[T.] *Quindi il prov.* Le mani nere fanno il pan bianco. (*Operosità de' poveri.*)

21. [Cont.] *Aggiunto di Sapone. Cit. Tipocosm.* 411. Far sapone, sapon bianco, damaschino, moscato, in quadri, in palle, in girelle.

22. [Cont.] *Aggiunto di Marmo. Cit. Tipocosm.* 174. Marmo bianco, il pario, l'alito, il samio, [illegible].

23. *E detto anche di Pelle o Carnagione bianca.* [Val.] *Bern. Orl.* 16. 17. Prende un gran ferro, il taglio lo scudo, l'arme e le veste rasenta la carne bianca.

[T.] *Prov.* A donna bianca poco le manca a *parere bella.*

[Val.] *Detto di qualunque membro del corpo umano. Candido, Delicato. Ar. Fur.* 26. 76. Passò il ferro crudel l'omero bianco.

[T.] *Prov. Tosc.* 321. Mano bianca.

24. [T.] Bianco e rosso *di viso e di persona, fa quasi tutt'una voce. Prov. Tosc.* 348. Grande e grossa mi faccia Dio, Che bianca e rossa mi farò io (*coll'azzimarmi, imbellettarmi, dipignermi*).

[T.] Bianco e rosso (*nel viso*). *Per denotare piena sanità.*

25. [T.] Uomo della razza bianca, *contrapp. di* Negro.

26. [T.] Bianco e nero. *Di colore che nella superficie si alterna, non già misto de' due, che direbbesi* tra il bianco ed il nero. *In questa locuz., che fa quasi tutt'una voce,* Bianco *preponesi sempre, come quel ch'è in luce.*

27. [Val.] **Fare o Far fare i capelli bianchi.** *Frase iperbolica che vale Sentire o Dare dispiacere grandissimo. Fortig. cap.* 1. E rimbrottarti, perchè tu gli manchi In questa o in quella cosa, e che non spendi, Sono pene che fanno i capei bianchi.

28. [Cont.] **Far la barba bianca.** *Esser pratico di checchessia. Cr. Naut. med.* III. 410. Negato l'argomento per non mostrare che avendo fatta la barba bianca in mare siate fin ora vissuti nelle tenebre della ignoranza.

29. *Aggiunto di Vino è opposto a Vermiglio o Nero. Bocc. Nov.* 52. 6. (C) Si faceva... recare,... un picciolo orcioletto bolognese nuovo del suo buon vin bianco. [Val.] *Firenz. Nov.* 10. Quivi dentrovi mescolandola col vin bianco, me la desse a bevere.

30. [T.] *Di parte Bianca, in Toscana, ch'era una* [illegible] *del* [illegible] *Cen. Ben.* Non mi fora pesanza così grave Lo viver tanto, Se già ed allegra Vi [illegible] in questa gente, [illegible] Ma ella è Bianca e Negra. — V. Bianco *Sost.* § 19.

E come Aggiunto nel medesimo signif. Din. Comp. 2. 30. (M.) A parte Bianca e Ghibellina occorsero molte [illegible] disavventure. [Val.] *Ad. Com. Dant. Purg.* 2. 184. Gran parte de' caporali bianchi, e [illegible] cacciati di Firenze. [T.] *Vel.* 6. 3. [illegible] Quei della [illegible], i quali teneano parte Bianca e s'accostavano co' Ghibellini pisani.

31. [Val.] *Per Nudo. Aggiunto di* Terra. *Suolo. Adr. Lor. Eneid. lib.* 3. Trovarsi una bianca troja con trenta figliuoli giacendo in su la bianca terra.

32. [Val.] *Aggiunto di Scudo* (*Targa e sim.*), *Che è nudo, in cui nulla è scolpito. Adr. Lor. Eneid. lib.* 9. E [illegible] leggiere colla nuda spada e sanza gloria colla bianca targa.

33. [Val.] *Aggiunto al Ferro. Lustro, Splendido. Fr. Girol. Sien. Pist.* 2. 122. Nel cammino del fuoco si affina l'oro, e colla aspra lima si leva via la ruggine del ferro, e diventa lucido e bianco, cioè chiaro.

[Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 6. Quando lo spegni infuocato a bianco [illegible].

34. *Ar. Mes.* [Cont.] *Perciò dicesi* Tempera bianca *quella che lascia il ferro del colore e della durezza che fornisce lo spegnimento in liquore freddo. Fiorav. Spec. sci.* 1. 6. Il ferro [illegible] la tempera bianca.

35. [Cont.] *Colore di cose infocate gagliardamente. Biring. Pirot.* 1. 7. Essendo benissimo calda (*i pezzi d'acciajo*) e quasi per caldezza in color bianco, si gettano a un tratto nel corso d'una acqua freddissima. *E* 11. 1. Si lassano tanto bene infocare (*le coppelle*) avanti che dentro vi si metta cosa alcuna, che dimostrino dal fuoco esser fatte bianche.

36. *Ar. Mes.* [Cont.] *Perciò dicesi* Condurre in bianco *l'Infocare gagliardamente un pezzo. Biring. Pirot.* VI. 15. Essendo la campana condotta dal fuoco in bianco, e disposta in quel luogo dove le fiamme battono, a liquefarsi, con un ferro la toccherete.

37. **Ella è stata bianca,** *si dice quando la speranza ha fallito. Metaf. presa dalle polizze de' lotti, che quando non sono beneficiate sono bianche. Ambr. Cof.* 2. 2. (C) Avea promesso al mio uomo Quel po' di guadagnuzzo; chè non trovomi Un quattrino, ell'è stata bianca. *Cecch. Esalt. Cr.* 4. 7. Io l'aveva invitato a desinare, e non sapeva dove Egli si fosse fitto, e la fu bianca.

38. [Val.] **Farsi bianco.** *Lavarsi, Purgarsi delle colpe commesse mercè la penitenza. Bemb. Salm.* 4. 8. Io son disposto a far la penitenza, E spero farmi bianco più che neve, Se la mi lava la mia coscienza. — *Frezz. Quadrir. lib.* 4. *cap.* 20. (Gh.) Nullo va in cielo, Se prima non si purga e fassi bianco.

39. *Trattandosi di partiti.* Voce **bianca** e **Voto bianco** *vale Contrario, Disfavorevole.*

[G. M.] Ebbe dieci voti bianchi e cinque neri.

[T.] Palla bianca, nera.

E **Bianca** *ass. Comp. Mant.* 105. (C) Ne' due partiti c'è visto ottenere Cinquanta il Bigio, e 'l Benuccio una bianca. *E altrove:* Deh lascia pur che venga lo squittino: Io ti so dir che la darò lor bianca.

40. **Rimaner bianco** *vale Restar con danno e con vergogna di non aver conseguita la cosa sperata. Varch. Ercol.* 54. (M.) Quando chicchessia ha vinto la pruova, cioè sgarato un altro, e fattolo rimanere o con danno o con vergogna, dicono a Firenze: il tale è rimaso scornato,... Dicesi ancora: rimaner bianco.

41. [T.] Color di bianco latte. — Bianco lattato, *par che dica di più.* [M. F.] *Red.* Molti vermi bianchi lattati.

[A. Con.] *Anco di pers.* Quella fanciulla è bianca lattata.

[T.] Bianco come il latte, *sebbene sia similitudine, pare dica un po' più che* Bianco di latte. *Dicesi segnatam. della carnagione.*

[T.] Bianco come la neve, *nella carnagione è troppo pallore, in altre cose è pregio. Petr. Tr. M.* 1. Pallida no, ma più che neve bianca Che senza venti in un bel colle fiocchi, Parea posar come persona stanca. *Ps.* Lavabis me, et super nivem dealbabor.

42. [M. F.] *Scala del color bianco.* Bianco puro, Bianco latte, Bianco vergine, Bianco candido (*candido*), Bianco gelsomino, Bianco neve, Bianco ombrato d'argento, Bianco perla, Bianco diamante, Bianco carnagione, Bianco rosato, Bianco alla francese (*della specie del rosato*), Bianco [illegible], Bianco della Cina, Bianco avorio, osso, *Terra di* [illegible].

[M. F.] Bianco sudicio. *Red.* In quella pollaglia stavano impantanati venti vermi di color bianco sudicio.

43. [Tor.] **Bianco di bucato,** *o meglio,* **di bucato,** *dicesi a cosa bianchissima. Capor. R. pag.* 26. Vasari. Piani di doni in ver di gran portata, Un sajo nero, e una berretta fina, E due camicie bianche di bucato.

Dicesi anche Bianco, *sottint. il resto. Berni, nel cap.* [illegible] *Fracastoro* ecc. (*Vian.*) Fra tre persone avete (*avrete*) quattro letti, Bianchi, ben fatti, sprimacciati.

[Vian.] Mettere le lenzuola bianche sul letto.

44. [Con.] **Bianco pallido, Bianco lucido.** *Mantello de' cavalli. Garz. Cav.* 1. 2. Il bianco (*cavallo*) è molto docile quando è lucido, quando è pallido e brutto, è cattivo.

45. [Cont.] **Bianco moscato negro**. *Uno mantello de' cavalli.* Gris. Cav. 7. Il cavallo bianco moscato o negro sarà molto leggiero ed assai destro e di buon senso.

46. [Val.] **Mogli bianche**, *appellate dal Bembo talune Incantatrici.* Bemb. Let. 2. 34. Io non ho tentato altro che una riserva segreta, Benefica di Roda, che noi Mogli bianche solevamo chiamare.

47. [T.] **Monte Bianco**. *Alpe; e nel n. come propri di monti, in fatti [illegible] vengono dall'imagine stessa.*

48. [T.] Mar bianco.

49. [B. A.] *Il bianco in pittura.* [T.] Albert. Pitt. Nessuna superficie si [illegible] tanto bianca che non possa farla la medesima più candida. Nello esprimere [illegible] veste bianche, bisogna arrestarsi molto di sotto [illegible] candidezza.

50. [Val.] **Bianco vento**. *Nome greco del vento che spira da mezzodì.* Segn. Arist. Gov., cap. 38. [illegible] delle parte del mezzo, o è Noto chiamato [illegible] e dalla sua parte diritta s'aggiugne Leuconoto, [illegible] vento, e dalla manca [illegible].

51. **Bianco aspetto**. [M. F.] *Per donna.* Del Bene. Rim. 2. [illegible] la veggo con quel verde indugio E bianco [illegible] Qui vale la Bianca aspetto. Verde indugio è [illegible] tutora, e il così per ischerzo [illegible] Fanimi [illegible] — Bianco aspetto può e detto *per farglí* [illegible]

52. [M.] Aggiunto d'Arme. V. Arme, § 24.

53. [Med.] [Val.] *Sequenza da Flusso.* Il fior bianco, [illegible] Cocch. Bagn. 462. [illegible] al flusso bianco [illegible] guarendolo perfettamente.

54. [illegible] canale [Hirch.] Canali bianchi [illegible] Red. Cons. [illegible] Entra in un canal bianco, il quale [illegible] *E appresso.* [illegible] canale bianco, dal quale si cavano questi tre canali [illegible] E cons. 1. 41. [illegible] credere che fosse per esser la rosa, potendo [illegible] 1. 143. [illegible] che scorrono per i canali bianchi [illegible]

55. [Fis. Ott.] [Garg.] Bianca luce. *Luce formata dalla perfetta mescolanza di tutti i colori.* V. Bianchezza.

[Fis. Ott.] [Cher.] Bianco superficie. *Dicesi di superficie che [illegible] o comunque [illegible] la bianchezza, od il colore qualunque.*

56. [Agr.] Uso bianco *chiamano gli agricoltori una specie d'uva [illegible]* (Mt.)

[illegible] *ad esser velate* [illegible] E contette [illegible]

57. [Mus.] *Aggiunto di Nota.* Chiamasi con questo nome la Minima o Mezza battuta. (Mt.)

[G. M.] E aggiunto di Voce, s'intende quella dei giovinetti e delle donne. Le voci bianche danno più [illegible]

58. [illegible] *Aggiunto di quel genere di [illegible] nel quale si mantiene [illegible] affinchè si [illegible] senza che [illegible]*

59. [Arc.] Bianco. *Usato latinamente a modo di avverbio.* Dant. Purg. 12. A noi venia la creatura bella, bianco vestita.

BIANCO ALATO. [T.] *Agg. comp. Che ha le ali bianche.* Un mod. trad. d'Eurip. Gr. Λευκόπτερος. [illegible] *Epigr. ant. lat.* Buon.

BIANCO-ARGENTO. [T.] *Agg. Che tira al color dell'argento; in uso de' tintori.*

BIANCOBIGIO. *Agg. comp. Bianco chiaro.* Mor. S. Greg. [illegible] 13. (Mt.) [illegible] ancora ch'egli [illegible] biancobigio.

BIANCODORATO. *Agg. comp. Bianco che ha del dorato.* [illegible] Berg. (Mt.)

BIANCOFIORE. *S. m. comp. Sorta di danza che si balla da due cavalieri e da due dame.* (V. Negr. Cor. Graz. 145.) (Gh.)

BIANCOFIORITO. *Agg. comp. Che produce fiori bianchi.* Salvin. Nic. Ter. (Mt.) Seme che si sparge d'agno casto, Biancofiorito, e acrenle, e [illegible]

BIANCO GIALLASTRO. [T.] *Agg. Sost. Bianco che tira al giallo.*

BIANCO-LATTATO. [T.] V. Bianco, Agg. § 41.

BIANCO-LATTE. [Garg.] *Agg. T. de' tintori.*

BIANCOLINA. *S. f.* [M. F.] *Così chiamano la seconda dormitura dei bachi da seta, perchè allora divengono bianchicci.* Questi bachi hanno dormito la biancolina.

BIANCOLINO. *Agg.* [T.] *Dim. vezzegg. Bianco bello e gentile.* Albidulus, in Pallad.

2. [T.] *Di mano, segnatam. di donna.* Fir. As. 61. E voltava l'intriso per lo mortajo con quelle sue mani biancoline.

3. [T.] *Fam. quasi di cel., della neve, anche a modo di Sost.*

BIANCO-LUCE. *Agg.* [Garg.] *Colore in uso delle tintorie.*

BIANCOMANGIARE. *S. m. comp. Dicesi di una Sorta di vivande di farina e zucchero cotte in latte.*

BIANCONE. *Agg. accr. di* Bianco. *Che ha pelle molto bianca, ma detto scherzevolmente.* Car. Com. 33. (M.) Il quale è grandone, biancone, come fu egli. Aret. Rag. (Mt.) Sbarbato, baffuto biancone, grandone.

[T.] Il Biancone, *la statua di Nettuno in piazza della Signoria di Firenze.*

[G. M.] *Quindi di pers. sformatamente grande e grossa.* Pare il biancone.

2. [T.] *Bianco non gentile, o Animale bianco non piccolo, o in cui vogliasi notare questo colore non per vezzo.*

[T.] *Quindi il Sost.* **Biancone**, *nome dato al Cane.*

3. (Zool.) *Uccello di rapina.* Sav. Ornit. 1. 28. (Gh.)

BIANCONE. [T.] *S. m. Specie d'uva bianca dell'isola dell'Elba; e così pur chiamasi il vino che si fa con tal uva.* (Fanf.)

† **BIANCONELLA.** *S. f. Sorta di vino bianco.* Sassett. Lett. 24. (Man.) Se mia madre vi mandò moscadello in cambio di certa altra bianconella che io desiderava [illegible]

BIANCO NEVE. [Garg.] *Agg. T. de' tintori.*

BIANCOPALLIDO. *Agg. comp. Bianco tendente al pallido.* [illegible] Berg. (Mt.)

BIANCO PERLA. [Garg.] *Agg. T. de' tintori. E anche* [illegible] *che è pure d'altri usi.*

BIANCO-PERLATO. V. Bianco-perla.

† **BIANCORE.** *S. m. Da* Bianco. *Bianchezza.* Albor, *in Aug.; e in Plin. in altro senso.* Pallad. (C) Contr'a questo biancore vi può mettere alcuna cosa di vin nero. [Camp.] Volg. Bibb. Levit. 13. Ma se nella bocca sarde un biancore lucente, e non sarà più umile, cioè più bassa che l'altra carne (lucens candor). E Guid. Giud. A. VII. Che mostravano di dare biancore, che tutta la fronte più ornavano di bellezza. E Com. Boez. 1. Là sono gigli di castitade, con uno biancore a modo di neve.

BIANCO-ROSATO. [Garg.] *Agg. T. de' tintori.* [T.] *E cade bene in altri usi com.*

BIANCO-SCACIATO. [Lambr.] *Agg. Color del cacio; come si dice* Bianco lattato, *cioè,* Bianco, *color del latte.* Questo panno di cotone è bianco scaciato.

† **BIANCOSO.** *Agg. Da* Bianco. *Molto bianco. Di pers.* [T.] *Bern. Catr.* 182. [Val.] *Lasc. Cen.* 1. nov. 3. Si vede uscire un bambino biancoso e ricciuto.

BIANCOSPINO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare del* Crataegus monogyna, *Jacq. Arboscello di rami intrigati, rattratti e spinosi, molto adatto a farne delle siepi. Appartiene alla famiglia delle Rosacee, tribù delle Drupacee, e all'Esandria diginia del Linneo.* — Pallad. (C) Mina è albero d'Arabia, d'altezza di cinque cubiti, simile al biancospino.

BIANCO-VESTITO e **BIANCO VESTITO.** V. Bianco, Agg. § 59.

† **BIANCOZZO.** *S. m. Da* Bianco. *Bianco di fior di calce.* Cennin. Tratt. pit. 58. (Gh.)

BIANCUCCIO. *Agg. Dim. di* Bianco. [T.] *Indica un bianco povero.* Albulus, in Martial. — Pros. Fior. 6. 197. (C) [illegible] bianchi [illegible] l'essere fatti [illegible] l'inchiostro de' poeti, nondimeno erano biancucci siccome ancora le [illegible] [Camp.] Volg. Test. S. Gir. 31. Nè il dimestico compagno biancuccio o vermiglietto si [illegible] a tuo lato.

BIANCUME. *S. m. Da* Bianco. *Materia bianca.* Anal. al Lat. Albumen, in Plin. Albugo, in Apul. 1. Tob. f. 25. [illegible] del Cesari. (M.) E allora cominciò a uscire uno biancume da' suoi occhi (di Tobia), come un panno d'uovo.

† **BIANTE.** *Agg., e per lo più S. m. Specie di Briccone e Vagabondo, che va buscando denari con* [illegible] Borg. *Uomo di val a* [illegible] *vagabondo, e corrisponde al Commendante degli Aruazzesi ed al* [illegible] *de' Latini.* (M.) Malm. 3. 67. (C) [illegible] E veste la corazza [illegible] Min. Malm. (M.) Come si vede [illegible] Sforza de' Bianti.

BIASCIA. *S. f.* (Tom.) *Saliva biasciata.* [T.] *Suono imitativo.*

2. [G. M.] *Di pane fatto di farina troppo stacciata.* [illegible] una biascia. [illegible]

BIASCIAMENTO. *S. m. Da* Biasciare. *Masticamento.* Tratt. Segr. cos. donn. (C) Occupate nel biasciamento di qualche droga che credono medicinale.

2. *E fig.* Dep. Decam. 96. (M.) Per ischifare il troppo [illegible] biasciamento di que' [illegible]

BIASCIAMOCCOLI. *S. m. comp.* [M. F.] *Bacchettone. Non com. nè bello.* Cecch. L. M. [illegible] 94. *Dian.* Almanco io voglio [illegible] con ser Domenico Mio Nota[illegible] codesto biasciamoccoli, Che [illegible]

BIASCIARE. *V. a. e Neu. È il masticar di chi non ha denti, che non può romper il cibo.* [T.] Non da Masticare, *ma dal suono e dall'atto delle labbra, che quasi paia lavorino più de' denti.* Lor. Med. Canz. 31. 2. (C) Sempre biascia fichi secchi Perchè fan della scialiva. Fir. As. 112. Non potè già impedire un grandissimo sonno, che io aveva, che io non biasciassi tutta quella notte. E 209. E biasciando, che par proprio che si stemperi dentro. Car. Volg. Long. Am. 4. (M.) Io mi torrei di non mai gustarne, e diventare una capra o un caprone, e stare in quattro piedi a biasciar dell'erbe e delle fronde.

2. [G. M.] *Insudiciare o Inumidire colla biascia.*

3. [T.] *Trasl. Profferire le parole imperfette, come chi mangiando biascia il cibo.* — Varch. Stor. 3. (C) Eziandio che, per la molta vecchiaja biasciando sempre, non potesse appena favellare. Malm. 8. 58. Ma benchè la lettura sia fantastica, ..., [illegible] a biascia, strologa e rimastica, Che a comprar leggendo, finalmente [illegible]

4. [T.] *Non esprimere schietto il pensiero e il sentimento proprio, mancando o il coraggio, o la sincerità, o la chiarezza delle idee o la facoltà del parlare.*

5. [G. M.] *Parlare stentatamente una lingua.* E' biascia un po' il francese, il latino.

6. **Biasciare Paternostri** o **Avemmarie**. *Dicesi di chi sotto voce recita delle orazioni, per modo che non si vegga che il movimento de' labbri.* Fortig. Ricciard. (Mt.) Io ho più paura di costui, quando Bacia la terra e biascia avemmarie, Che se il trovassi armato per le vie.

7. *E di chi va ognora canterellando, ma per modo che non si capiscano le parole.* Lab. Son. 132. (C) Che sempre biascia musica e biscanti.

8. [T.] *Quando la richiesta d'una derrata rallenta, e che il mercato comincia a stagnare, i campagnuoli tosc. dicono che si biascia.*

BIASCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* Biasciare.

2. [Val.] *Fig.* Evangelo. Del Ross. Sveton. 151. Misero popolo romano, che gli abbia a essere biasciato a così lente mascelle.

BIASCIATORE. *Verb. m. di* Biasciare. *Chi o Che biascia.* [T.] Bocc. Com. Dant. 1. 372. Questi adunque tutti, ingurgitatori, inghiottitori, arrappatori, biasciatori, cinguettatori... son vôti di pensieri laudevoli.

BIASCICARE. *V. a. e Neut. Frequent. e quasi Dim. di* Biasciare. Franc. Sacch. Nov. 185. (C) E così avendole in mano *le castagne*, [illegible] or l'una or l'altra si metteva in bocca, e quanto più le biascicava, e [illegible] Morg. 54. Dove [illegible] biascicarli infasidisce. Ed ingozzati poi non si smaltisce (*parla della fava*). Buon. Fier. 4. 2. 5. (M.) E squacquera brodetti, biascica pan bollito, e gonfia ventre.

2. [T.] *Chi mangia svogliato, e con infantile svenevolezza vuol mostrare ripugnanza a mandar giù qualche cosa, la biascica.*

3. [Val.] **Biascicar Paternostri, Avemmarie.** *Lo stesso che* Biasciare, ecc. V. Biasciare, § 6. Fag. Rim. 3. 265. Biascican paternostri per mercati.

4. [G. M.] *Del Parlare a stento una lingua, che dice anco meno esperienza di* Biasciarla. E biascica un po' il tedesco.

BIASCICATO. *Part. pass. e Agg. Da* Biascicare.

2. *Trasl.* Salvin. Pros. Tosc. 1. (M.) Non sa intendere il grande intervallo che passa tra una cosa

dettata vivamente dallo spirito del creante autore, o biascicata da un misero traduttore.

BIASCICATURA. [T.] *S. f. L'azione del Biascicare, e anco la cosa biascicata.* Un po' di biascicatura di pane.

BIASCICCHIARE. [G.M.] *V. a. Lo stesso che Biascicare, ma tiene un po' più del dispr.*

BIASCI[illegible]ONE, ONA. *S. m. e f.* (Tom.) *Chi ha il* [illegible] *Fam.*

BIASCINO. *Agg.* [A.Con.] *quasi a modo di Sost. Troppo delicato e schifiltoso nel mangiare; che biascia i cibi, e par che non degni mandarli giù.*

BIASCIONACCIO, ACCIA. [G.M.] *S. m. e f. Pegg. di* [illegible].

BIASCIONCINO, INA. [G.M.] *S. m. e f. Dim. e Vezz. di* BIASCIONE. *Bambinello ch'ha il vizio di biasciare* gli è un biascioncino.

BIASCIONE, ONA. [G.M.] *S. m. e f. Che ha il vizio di biasciare.*

BIASCIUCCHIARE. [G.M.] *V. a. Lo stesso, ma un po' più com. di* Biascicchiare.

BIASIMABILE. *Agg. Men com. di* Biasimevole: [T.] *ma questo dice piuttosto che merita d'essere biasimato.* Biasimabile, *che può essere.* — *Salvin. Disc.* 3. 10. (*M.*) Ma questo pericolo è ancora negli uomini, nei quali è biasimabile il trasandare. *E Pros. Tosc.* 1. 75. Ha lasciati (*il Petrarca*) i suoi sonetti spogliati d'argomento. Ma con tutto questo... uno che ci facesse la cortesia di apporvegli, non sarebbe già biasimabile. *Pallav. St. Conc.* 1. 803. Questo è più biasimabile.

BIASIMAMENTO. *S. m. Da* BIASIMARE. *Biasimo, Ingiuria, Vitupero. Non com. G. V.* 8. 91. 2. (*C*) E torto e biasimamento alla Chiesa gli parea fare, se lo assentisse.

BIASIMANTE. *Part. pres. di* BIASIMARE. *Che biasima.* [illegible] *C. D.* 19. 13. (*M.*) Noi non [illegible]siamo approvare Apolline biasimante Cristo. [Camp.] *Volg. Metam.* XV. E già non biasimante li suoi occhi, si rattenne. [illegible]

BIASIMARE e † BIASMARE. [illegible] *Avvilire,* [illegible] *di cui si parla, e mostrando in essa sconvenevolezza e difetto.* [T.] *Contratto di* Blasphemare. Biasmare per Biasimare *il Murat. dice vivere in Lombardia.* — *Bocc. p.* 4. (*C*) La gratitudine, secondo ch'io credo, tra l'altre virtù è sommamente da commendare, e 'l contrario da biasimare. *E g.* 5. *n.* 3. (*Mt.*) Biasimaronsi [illegible] *Petr. cap.* [illegible] 8. 89. 5. La [illegible] furia fu [illegible] [illegible] biasimato. [T.] *D.* 3. 23. Ma chi pensasse il ponderoso tema (*del cantare le gioje immortali*) E l'omero mortal che se ne carca, Nol biasmerebbe se sott'esso trema. — *Albert.* 23. (*C*) Loda temperatamente, ma più temperatamente biasima. *Buon. Rim.* 42. Biasmar si può più 'l popol che l'offese, Ch'al minor pregio sua lingua salire. *Cavalc. Pungil.* Biasimare i tiranni. [Cors.] *Segner. Arc. Pred.* 8. Sarai costretto a forza di biasmare la sua durezza.

[T.] *Prov. Tosc.* 19. Chi ti loda in presenza, ti biasima in assenza. *E* 79. In casa loda, e in mercato biasima. *malum est, malum est, dicit omnis emptor.* *Cap.* [illegible]: Chi biasima vuol comprare. = *Alleg.* 124. (*C*)

2. [Val.] *E col secondo caso, de cosa.* [illegible] *Dec.* [illegible]

3. *V.* [illegible] *Lib. Mott.* [illegible] Perchè [illegible] [illegible] *Petr. Canz.* [illegible] Quando ha col pellegrino e del gentile, Da lei tene, e da me [illegible].

[Val.] *Pecor.* 7. 2. [illegible] [T.] *Mirac. S. Cat.* 27. Si biasimava [illegible] Caterina. *Non com., ma anal. a* Lodarsi di.

4. † *E seguito dal terzo caso. Lib. Mott.* (*C*) [illegible] Giove, che i loro mariti non erano formati come. *V. anco* ABBIASIMARE *e* BIASMARE.

BIASIMATISSIMO. *Agg. Sup. di* BIASIMATO. *Salvin.* [illegible] 2. [illegible] (*M.*) In [illegible] moralissimo e [illegible]issimo poeta, come sapete, si trova la povertà biasimatissima.

BIASIMATIVO. *Agg. Da* BIASIMARE. *Atto a biasimare. Non com. Tesaur. Berg.* (*Mt.*)

BIASIMATO. *Part. pass. e Agg. Da* BIASIMARE. *Amet.* 59. (*C*) La biasimata rusticità co' tuoi ammaestramenti [illegible] annullare. *M. V.* 7. 41. Costoro [illegible] *Dan.* [illegible] le leggi [illegible] biasimato [illegible] *Cas. Uraz.* [illegible] Meritamente... biasim[illegible]

BIASIMATORE. *V. m. di* BIASIMARE. *Chi o Che biasima. Lib. Am.* 62. (*C*) Con giusta correzione riprese i biasimatori della donna sua. *Petr. Uom. ill.* Percosso da biasimatori vituperosamente [illegible] Nerone, l'invidia l'abbassò. *Serm. S. Agost.* Lusin[illegible]tore e biasimatore viene da grande perversitade. [Val.] *Varch. Stor.* 2. 145. I biasimatori (*dicevano*) [illegible] Francesco si metteva a troppo grande e pericoloso [illegible].

BIASIMATRICE. *Verb. f. di* BIASIMATORE. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) La femmina, colanto maligna biasimatrice, volea seguire la sua costumanza.

BIASIMEVOLE e † BIASMEVOLE. *A*[illegible] *Da* BIASIMARE. *Degno di biasimo. Bocc. Nov.* 8. [illegible] vergogna e biasimevole del mondo [illegible] 44. 4. Di nazion no[illegible] [illegible] E non sia io lo nullo portamento biasimevole. *Galil. Sagg.* 5. (*M.*) E togliere altrui materia d'esercitare sì biasimevol talento.

2. † *Per Schifiltoso, Schivo, Ritroso. Franc. Sacch. Nov.* 87. (*C*) Non già per vizio, ma per co[illegible] cose loro.

BIASIMEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* BIASIMEVOLE. *Salvin. Disc.* 2. 100. (*C*) Fu [illegible] che se dicesse uomo biasimevolissimo.

BIASIMEVOLMENTE. *Avv. Da* BIASIMEVOLE. *Con biasimo.*

BIASIMO e † BIASMO. *S. m. L'azione del biasimare, Biasimamento. Fior. Virt.* 165. (*Man.*) Il biasimo de' rei uomini togli per uno grande lodo.

2. *Nota, Macchia o Difetto, il quale risulta dall'essere biasimato. Bocc. Nov.* 1. 12. (*C*) Nè sarebbe gran biasimo, e segno manifesto di poco senno. *E nov.* 23. 7. Questi così fatti modi fanno sovente, e senza colpa, alle oneste donne acquistar biasimo. [T.] *D.* 1. 11. Incontinenza Men Dio offende e men biasimo accatta (*che la malizia freddo della volontà, e i vizi che sciolgono il vincolo sociale*). — *Segn. Stor.* 6. 156. (*C*) I capitani de' quali per via d'imboscate... fatto attaccare più volte le lor genti, r[illegible]rono variamente or lode, or biasimo. *E* 10. 272. Nè ancora lascerò ne' luoghi opportuni, per dir la verità della storia, quelle che gli apporteranno biasimo.

3. [Val.] **Aver biasimo.** *Esser biasimato. Tac. Dav. Ann.* 4. 3. 270. Sapeva patire aver biasimo.

4. [Val.] **Dar biasimo.** *Biasimare. Car. Lett. fam.* 1. 224. Dando biasimo a me d'aver procurato di sgravarvi d'un tal peso. *Salvin. Consil. Plat.* 219. Se bene il volgo e gli sciocchi mi daran biasimo, quel fia vano, e non me ne curo.

5. [Camp.] **Levare biasimo ad alcuno,** *per Sollevare contro il biasimo pubblico. Non com. Somm.* 5. Come maestro di quelli cui elli vuole nuocere per sè innalzare e a lui levare biasimo.

6. *I poeti dissero* Biasmo. [T.] *Dant.* 1. 5. Libito fe' licito in sua legge, Per tôrre il biasmo in che era condotta (*Semiramide fece, per legge* [illegible]). = *E* 1. 7. (*C*) Quest'è colei (*la Fortuna, ministra della Provvidenza*) ch'è tanto [illegible] in croce Pur da color che le dovrian dar [illegible] biasimo a torto e mala voce. *E* 2. 18. [illegible] voglia Merto di lode o di biasmo non [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *Son.* 25. [illegible] *A. F.* [illegible] 4. [illegible] Biasmo di ch'essa sia innocente, imposto?

Petr. son. [illegible] E d'altrui colpa, altrui biasmo s'acquista. *V. anco* BLASMO.

BIASIMONE, ONA. [G.M.] *S. m. e f. Da* BIASIMARE. *Biasimatore. È dell'uso fam.* Chi biasima ogni cosa gli è un biasimone.

† BIASMARE. *V.* BIASIMARE.

† BIASMEVOLE. *V.* BIASIMEVOLE.

† BIASMO. *V.* BIASIMO.

† BIASTEMA. [T.] *S. f. Bestemmia. But.* (*C*) *Vive in qualche dial.*

† BIASTEMARE. [T.] *Bestemmiare. Vive in qualche dial.* [Val.] *Ar. Suppos.* 3. 1.

† BIASTEMIA. [T.] *S. f. Bestemmia. Reg. S. Ag. Ms. Aldin. p.* 30. (*Gh.*) [Tav.] *B. Giamb. Oros.* 432. *Leg. Tob. p.* 6.

† BIASTEMIARE. [T.] *Bestemmiare.* [T.] *Domin. Gov. fam.* 48.

† BIASTEMMARE. [T.] *Bestemmiare. Nov. ant.* 10. (*C*)

† BIASTEMMATORE. [T.] *Bestemmiatore. Ar. Sat.* 6. (*C*) [T.] *Legg. Brand.*

† BIASTEMMIARE. [T.] *Bestemmiare. Maestruz.* 2. 16. (*C*) *Nov. ant.* 54. 6. *E* 7. [Val.] *Mach. Disc.* 3. [illegible]

† BIASTEMMIATORE. [T.] *Bestemmiatore. Maestruz.* 2. 16. (*C*)

† BIASTIMARE. [T.] *Bestemmiare. Lo dicono nel Contado tosc.; e consuona alla mod. pronunzia gr. dell'η.*

Di qui Biastimare *nel senso di Biasimare: l'ha Arrigo Baldonasco, e l'hanno i Provenz. Nann. Verb.* 174.

† BIATO. *Agg. Beato. Buonarr. Tanc.* 4. 9. (*Mt.*) [illegible] De la mia Lisa quel[illegible].

BIATOMICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Dicesi di qualsivoglia corpo chimico, il quale nelle reazioni si comporti come farebbero due molecole insieme unite, ciascuna delle quali avesse mantenuta integra la sua facoltà di saturazione.*

BIATTE. *S. f. pl.* (Vet.) [Valla.] Mal delle biatte *chiamasi da varii Italiani la Cachessia acquosa delle pecore. V.* CACHESSIA.

† BIAVO. *Agg. Sbiavato, Sbiadato* (*Fanf. Bemb. Lett. p.* 5. *n.* 77. (*C*) S'è offerto di farmi [illegible] certo panno biavo in grana di scarlatto. *Bern. Orl.* 58. 14. (*Gh.*) E Pulican nella bandiera biava Dipinta avea d'argento una corona. *V.* BIADETTO.

† BIBA. [illegible] *Agg.* [illegible] *in Cell.* [illegible]

2. *Fig.* [M.F.] † *Che tira a sè l'umore di ogni cosa. Baruff. Canap.* (*Poemi georgici* II. 20.) Come l'altro letame di cannuce Più vil, che nel girar di [illegible].

BIBASICO. [illegible] *di quegli* [illegible] *molecola di base* [illegible]

BIBBIA. [T.] *S. f. Dal* [illegible] *che* [illegible] *raccolta de' libri del vecchio e del nuovo Testamento, che la Chiesa cattolica tiene spirati da Dio* [illegible] *per eccellenza* [illegible] *Chiesa, che* [illegible] *Congregazione* [illegible] [illegible] 112. [illegible] Bibbia, che [illegible] questo [illegible] delle piante, si ritrova in qualche di [illegible] solo, significa il libro per eccellenza, la Sacra Scrittura. [T.] La sacra Bibbia. = *Tes.* [illegible] Bibbia che al principio [illegible] dalle tenebre. *G. V.* 1. 2. 1. Noi troviamo per le storie della Bibbia, e per quelle degli Assiriani, che... [T.] L'autorità, la testimonianza della Bibbia. — Il testo della Bibbia, le sue proprie parole.

Ar. Supp. 1. 2. (*C*) Oh come sei mal dotto nella Bibbia! [T.] Studiare la Bibbia. — Saperla a mente. — Saperla citare. — Tradurla, Interpretarla. — Comento alla Bibbia. — Passo della Bibbia, mal inteso, non falsato.

2. *Lo stesso volume.* [T.] Bibbia ebraica, greca, latina, [illegible] poliglotta. — La Bibbia volgata. = *Vit. SS. Pad.* 2. 131. (*C*) Aveva una Bibbia molto bella. [T.] [illegible] riccamente legata, stampata nitidamente, in quarto, in ottavo piccolo. = *Cavalc.* [illegible] Prendendo la Bibbia, tornò a [illegible] la vendeva, per dargli il prezzo. [T.] Distribuire Bibbie come armi, per amore di Dio e del [illegible].

3. *Per estens. Di libro o scritto e anche pers. autorevole.* [illegible] Le [illegible] a certi ignoranti e [illegible] era Bibbia. — Legger un [illegible] quella raccolta e compilata [illegible] la Bibbia. — Le costui parole a lui sono bibbia.

4. *M.* [illegible] *triviale.* Fare una bibbia, *un discorso lunghissimo e tedioso. Bellin. Lett. Malp.* 245. (*Man.*) Io fare una bibbia ed un volume ne volessi

dir tate. [illegible] Lett. 4. 4. 213. [M.F.] Mach. Lett., [illegible]

[G.M.] Scrivon lettere che paion bibbie.

[G.M.] M'ha scritto una bibbia.

† Anco di discorso a voce. Fir. Luc. 4. 6. (C) [M.F.] † Malm. 7. [illegible] Monaco [illegible] bastraca.

3. [illegible] nel fatto. [T.] Certe bibbie [illegible] ten ennose [illegible] Bibbia [illegible] non [illegible] Bibbia [illegible], che [illegible] e stent e dipp [illegible]

6. Fant. [illegible] grande d chechessia. [T.] [illegible] senso de tempo, mo [illegible] senso d [illegible]

BIBBIO. S. m. Zoo. [De F.] [illegible] Mor-gana. Lat. Anas penelope.

† BIBBLICO. [T.] Agg. Biblico. Segner. Incred. 2. 27. [illegible] Nap.)

† BIBERE. [illegible] a Neut. Di questo V. difett. [illegible] usate, oltre all'Infinito, che [illegible] non [illegible] bibbero, così ne' poeti come ne' prosatori [illegible] Pers. [illegible] 106. [illegible] parole D'ogni altro dolce, e Lete al fondo bibon (Qui [illegible])

† BIBINELLA o PIPINELLA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Nome [illegible] del Poterium sanguisorba, L., detto anche [illegible], e cui prime foglie sogliono mangiarsi alla primavera, mescolate all'insalata.

BIBITA. S. f. Dicesi delle bevande medicinali, ma ordinariamente parlando, delle bevande che hanno virtù rinfrescante.

2. E per semplicemente Bevuta. Buon. Fier. 8. 4. (C) [illegible] altre bibite sì fatte Jeroglifico fu [illegible]

BIBLICO e † BIBBLICO. [T.] Agg. Della Bibbia. Segner. Incred. 2. 5. 15. [illegible] Nap.) La [illegible] esto biblico. [T.] Libri biblici. (E più [illegible] ammesso dall'uso.)

[T.] [illegible] biblica.

Salvin. Disc. 1. 222. (C) Nova ori. che colle loro [illegible] traduzioni presero a farsi guerra.

[T.] [illegible] bibliche, e della Bibbia e conformi a questa. [illegible] bibliche, su quel fare.

2. [T.] [illegible] dalla Bibbia narrati. — Soggetti [illegible] Temi all'arte [illegible] da quella.

[T.] [illegible] commercialmente sacre.

[T.] [illegible] concernenti i fatti e le dottrine e [illegible] della Bibbia.

3. [illegible] Esponitore in cattedra della Bibbia. Sottint. [illegible], che la voce esprimeva. [T.] [illegible] 140. A. B. [illegible] quand'era [illegible]

BIBLICO. [T.] Sost. V. l'Agg.

BIBLIOFILO. [T.] S. m. Che ama i libri, ma specialm. i pregevoli per il valore intrinseco, la correttezza, la rarità, le memorie che portano. [T.] Non ogni [illegible] di bibliomania.

† † BIBLIOGNOSTICA. [T.] S. f. V. BIBLIOMANIA.

BIBLIOGRAFIA. [T.] S. f. Dal gr. Βιβλίον e Γράφω. Scienza che tratta della Storia de' libri, e in essa considera la Storia letteraria e la civile. [T.] Compose una [illegible] bibliografia.

[T.] [illegible] storica, geografica. Serie, Descrizione, [illegible], de' libri trattanti di storia, geografia e sim.

2. [T.] [illegible] che può essere scienza dell'apprezzare e de' [illegible] il loro valore estrinseco, che non può dall'intrinseco essere separato.

3. Ne' giornali sotto il titolo Bibliografia annunziansi i libri nuovi, se ne dà un breve notizia o giudizio.

BIBLIOGRAFICO. [T.] Agg. Da BIBLIOGRAFIA. [T.] Notizie bibliografiche. — [illegible] — Erudizione [illegible] Potrebbesi anco dire Scienza, ma in poche bibliografie è davvero scienza.

BIBLIOGRAFO. [T.] S. m. Chi scrive intorno all'estrinseco e intrinseco valore de' libri.

[T.] Per estens. Chi, anche non scrivendo, può esserne giudice.

BIBLIOMANIA. [T.] S. f. Amore più cupido che intelligente nel possedere libri che hanno fama di rari anzichè valore di buoni, e smania dell'acquistarli, [illegible] nel prezzo non che nel pregio. [T.] La bibliomania può essere un ramo dell'avarizia o della prodigalità, di vanità o di pazzia.

Altri ripetendo alla lett. il Fr. ne fanno il S. m. Bibliómane; ma converrebbe almeno dire Bibliomano, che non è bel però. Altri intend. [illegible] per [illegible] fare i libri, [illegible] dei [illegible], [illegible], de' raschiati e quasi [illegible], [illegible] con carte e [illegible], [illegible] libri [illegible] aprendo a caso la Bibbia o altro libro, e prendendo a augurio delle parole che vengon lette per prime [illegible]. Coloro che stanno al testo della Bibbia, [illegible] la tradiz. ne che la interpreta e [illegible]. [illegible] Lo [illegible] della Bibbia e de' [illegible] loro parole, la greca non usitata, e non necessaria, almeno [illegible].

† BIBLIOMANO. [T.] S. m. V. BIBLIOMANÌA.

† BIBLIOMANZIA. [T.] S. f. V. BIBLIOMANÌA.

† † BIBLIOPEA. [T.] S. f. V. BIBLIOMANÌA.

† BIBLIOPOLA. [T.] S. m. Dal gr. Βιβλίον, e [illegible], vendo. Venditore di libri. Libraio. E in Pin. [illegible] — [illegible] 85. [illegible])

† BIBLIOTAFIO. [T.] S. m. Dal gr. Βιβλίον e Τάφος, Sepolcro. Luogo in cui libri stanno [illegible], quasi sepolti. Targ. Viag. 5. 371. (Mt.)

BIBLIOTECA. [T.] S. f. Luogo ove sono raccolti in ordine libri molti a uso di studio. Gr. Βιβλιο- θήκη. [illegible] La biblioteca può essere a uso di vendita [illegible] a studio, [illegible] ricca e non pubblica. La [illegible] [T.] [illegible] disperse andarono a arricchire le pubbliche biblioteche.

[T.] La prima biblioteca pubblica fu da Asinio Pollione fondata in Roma nell'atrio della Libertà.

Salvin. Disc. 1. 218. (C) Essendosi dato [illegible] la famosa biblioteca Alessandrina. [T.] [illegible] Oros. 393. Che ulbotta (allora) fosse [illegible] che fosse fuori di dette 400 migliaja di libri. — Di raccolte nei tempi antichi, sarà più proprio Biblioteca.

[T.] Fondare, Istituire (Vitruv.) una biblioteca. — Aprirla all'altrui uso.

[T.] Biblioteca Palatina, Vaticana, Marciana, Ambrosiana. [Val.] Fag. Rim. 3. 225. [T.] E per ell. La Laurenziana, e sim.

[T.] Biblioteca del principe, della città, d'università, di famiglia. (Possono certe private meritare questo titolo più che altre pubbliche.)

[T.] Stanze destinate per biblioteca. — Salvin. Pros. Tosc. 1. 398. (C) Da chi si sia per [illegible] di manoscritti [illegible] [T.] [illegible] nella biblioteca. — Tener pulita, Spazzare la biblioteca. — Acconcimi della ..

[T.] I codici della biblioteca, Cod. Teod. Libro da biblioteca, degno che vi sia conservato, anco per bellezza e preziosità o rarità. — Ampia, Copiosa, Ricca in tale e tal genere di libri, o d'altra preziosità; Sontuosa. — Dote, Rendita della biblioteca.

[T.] Presiedere alla . — Custode, Distributore, Spazzino della.

[T.] Giorni, Ore di biblioteca (che essa sta aperta). — Vacanze della...

2. I libri stessi che la compongono. [T.] Mettere insieme una biblioteca. — Farla, Cic.

[T.] Ordinarla, Svet. — Comporne, Stamparne il catalogo.

[T.] Biblioteca conservata in scaffali eleganti. — Legata con cura d'arte.

[T.] Tramutarla d'uno in altro palazzo.

[T.] [illegible] legata. — Comprarla, Venderla. — Non arrossire che la biblioteca di maggiori illustri vada dispersa per e' muriccioli, o spoglia e trofeo di stranieri.

3. Raccolta d'opere, o parti d'opere sopra lo stesso argomento o sopra diversi. [T.] Diodoro intitolò Biblioteca la sua storia, Plin.

[T.] Biblioteca di Fozio, rabbinica. — Greca, latina del Fabbricio.

[T.] Biblioteca de' Padri, storica, medica; di romanzi, di viaggi .

[T.] Utile, amena, delle strade ferrate, portatile.

4. Per iperb. Gli ha scritto una biblioteca di roba (ch. molti volumi).

5. Di pers. che abbia memoria con dottrina. Red. Lett. fam. 2. 205. Man., [illegible] e [illegible] che pur sono arcipr. [illegible] biblioteche animate e favellanti. [T.] Biblioteca vivente. Viva biblioteca, parlante. Pro. fam. Biblioteca ambulante.

BIBLIOTECARIO. [T.] S. m. Che presiede a biblioteca. È in una lett. di M. Aurel. — Red. Annot. [illegible] 101. (C) Mons. [illegible] bibliotecario della Vaticana. [T.] Pan. [illegible] 218. [illegible] bibliotecario. [illegible] bibliotecario della Marciana [illegible] in [illegible] — [illegible] Comune, dell'Università. — Bibliotecario pontificio, regio, imperiale.

[T.] Vicebibliotecario. — Primo, secondo, bibliotecario.

BIBLIOTECHETTA. [T.] Dim. di BIBLIOTECA. Bibliotechula, Simm. Può essere Dim. con Vezz. [T.] Si fece a poco a poco una bibliotechetta ben fornita di quanto per i suoi studi gli fa di bisogno.

BIBLIOTECHINA. [T.] Dim. di B[illegible] Direbbesi segnatam. di Raccoltina d'opere piccole in forma piccola, e di men grave prezzo. [T.] Bibliotechina tascabile.

BIBLIOTECUCCIA. [T.] Dim. di BIBLIOTECA. Senza vezzo; ma può anco senza dispr. e di sempl. modestia. [T.] Bibliotecuccia non ricca; ma fa per me.

† BIBLISTI. [T.] S. m. pl. V. BIBLIOMANÌA.

BIBROMURO. S. m. (Chim.) [Sel.] Qualunque composto binario che contenga il doppio di bromo rispetto ad altro composto consimile che è riconosciuto come il primo grado di combinazione del bromo col medesimo radicale.

BICA. S. f. (Agr.) [Bor.] Qual Mucchio di forma quasi conica, fatto coi covoni delle biade mietute. V. [illegible] [T.] Lo derivano da Apex, Apicis. [illegible] Murat. dal gr. [illegible], [illegible], Denso, [illegible], Addensare. [G.M.] O forse da [illegible], Turris, Foppiere. [illegible] Morell. 13. [illegible] non era roba per due mesi [illegible] che è 'n sull'aje. Fir. As. 181. Pareva proprio un galletto sur una bica di grano. E altrove: Consentimi ch'io m'ascouda in quella bica di quelle spighe. Morg. 19. 46. Che par che sia sopra una bica un pollo. Malm. 11. 18. [illegible] Quando la [illegible] e stretti. Ognun di loro a bezzicar s'affolta.

[T.] Prov. Tosc. 184. Fino a santa Margherita (20 luglio) il gran cresce nella bica (allora per l'ordinario si comincia a battere).

2. [M.F.] [illegible] della bica del grano, e il principio di essa [illegible] che si [illegible] insieme nel mezzo. Quando [illegible] alla bica. T. d'agricoltura.

3. Per Mucchio, Ammassamento. Dant. Inf. 29. (C) [illegible] a veder per [illegible] gli spirti per diverse biche. Fr. Fur. 34. 77. [illegible] il [illegible] per queste biche, Or di questo or di quel, chiede [illegible]

4. Far bica o biche, per Ammassare, Ammucchiare, Abbicare. Amet. 38. (C) I monti l'un dell'altro caricando Infino al ciel di quei facendo bica, S'appressavano a Giove, minacciando. [Val.] Ant. Pucc. Centil. 72. 70. E 'n questo modo furono sconfitti, Dodicimila morti fecer biche, Gli altri fuggir, per non esser trafitti.

5. [Val.] Far bica. Ammassare, detto anco di denaro, Accumulare. Ant. Pucc. Centil. 81. 20. In Lombardia Si tornò, perchè [illegible] fe' bica.

E per [Val.] Far raccolta, Congregare, Fare accozzaglia. Ant. Pucc. Centil. 8. 51. E. tornò addietro, non sanza fatica, Perchè nel cinquantuno gli Ubaldini Ne' Mugel fecer di più gente bica. Così non com.

6. [M.F.] Bica, nell'uso, si dice anche di Moncello d'escrementi.

7. Fig. Montare o Saltare in sulla bica. Montare in bizza, Adirarsi. Modo basso e non com. Pataff. 7. (C) E in sulla bica non saltar al testo. Lor. Med. Canz. Come tu t'adiri un tratto, E tu monti in sulla bica Colla tua crisciana! Fir. Luc. 2. 1. Alla prima parola, ch'io non ho detta a modo suo, egli è subito montato in sulla bica.

8. † A bica. Post. avverb. per All'ingrosso, come si fanno le biche di grano.

Onde [Camp.] Dire a bica, per Narrare in cumulo, alla grossa e sim. Bin. Bon. Canz. IV. 32. Del rimanente il vero Di dirlo a bica sarei in affanno.

† BICAMERATO. Agg. Bicameratus è in Girol. [Camp.] Che ha due camere o due ordini di camere. Comp. Ant. Test. L'altra translazione dice bicamerata e tricamerata. Parlasi dell'arca di Noè.

BICARBONATI. S. m. (Chim.) [Sel.] Sali che contengono il doppio di acido carbonico necessario a formar un sale neutro colla base.

BICARBURO. S. m. (Chim.) [Sel.] Dicesi non solo *di certi carburi che contengono due molecole di carbonio rispetto all'elemento positivo, ma anche di quella combinazione di carbonio e d'idrogeno, la quale è doppiamente carburata rispetto ad un altro carburo d'idrogeno che ha in sè la stessa proporzione d'idrogeno.*

BICCHIERAJO. S. m. (Ar. Mes.) Da BICCHIERE. *Quegli che fa bicchieri.* Fav. Esop. (C) Andò a un bicchierajo e fassi fatto fare una guastada. Ricett. Fior. Genere d'alcali, che usano i bicchierai.

[Cont.] Florio. Metall. Agr. 508. Quella terra difende gli occhi de' bicchierai dal fuoco.

[Cam.] Cell. Oref. 76. Gli è di necessità ogni volta che tu vuoi ricuocere la tua medaglia, arrenarla con la [illegible] di vetro che la vendono e' bicchierai.

2. [T.] [illegible] Buon. Fier. 3. 4. 4. (M.) [illegible] Se tu credessi molto. Queste zannate a questo bicchierajo.

BICCHIERATA. [G.M.] S. f. Da BICCHIERE. *Quanto s'entra in un bicchiere.* Bevono bicchierate di liquori.

BICCHIERE. S. m. *Vaso per uso di bere.* [T.] In Ateneo Βῖκος era Vaso, ma d'altra forma. Germ. Beker e Peker. In Esichio e Suida Bicas. In Festo Bacar, Vaso da vino. Basco Pitcherra. = Bocc. Introd. 54. (C) Con tovaglie bianchissime, e con bicchieri che d'ariento parevano. Red. nel Diz. d. A. Pasta. (Mt.) Tre ore dopo che la signora avrà pigliata la bevanda, si contenterà di bere a bicchiere per bicchiere due libbre di siero di latte depurato. E Ditir. 66. (M.) Quei bicchieri arrovesciati... Sono arnesi da ammalati.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 389. Bicchieri, mastellette, bussoli, mezzenoci, calici.

[T.] Bicchiere, *da bere a tavola, per lo più di vetro.* — Tazza, *da caffè, di terra, o altra materia, per lo più meno grande e in larghezza e in altezza.*

[T.] Prov. Tosc. 73. Capo lavato, Bicchier risciacquato (*Lavare il capo a uno, Fargli una risciacquata. Fare una sgridata. Queste giovano sovente all'ammonito come al bicchiere giova essere risciacquato.*)

[T.] Star come un bicchiere risciacquato; *con gran cura della propria salute; come cristallo pulito. Dicesi di chi ha di bisogno di tale cura.*

2. *L'uso o il vizio del bere.* [T.] Prov. Tosc. 313. Tavola e bicchiere tradisce in più maniere. E 263. L'uomo si conosce in tre congiunture, alla collera, alla borsa e al bicchiere.

3. [T.] *La quantità che il bicchiere contiene.* Bevve due bicchieri [illegible].

Bocc. Nov. 28. 43. (C) [illegible] un bicchier di vino non bene chiaro [illegible], gliele diè bere. Bern. Orl. 1. 20. 37. Me ne toglio un mangiare, e l'altro bere, Com'è un mezzo bicchier di malvagia.

[T.] Bere un bicchier di vino [illegible] bere un bicchiere (*talvolta anco di parecchi*), *eufemismo degli ubriaconi.*

4. [Cont.] *Misura dei liquidi.* Cit. Tipocosm. 344. Il secchio, il quarto, il boccale, la grossa, la foglietta, il bicchiere.

5. [M.F.] **Bicchiere.** *T. de' macellari. È un taglio di carne del quarto di dietro delle bestie grosse, per mangiarsi lessa, là dove termina il culaccio.*

6. (Chir.) *Nel num. del più.* [Pacch.] *Coppette, Ventose.* = Volg. Mes. [illegible] sul fegato, se 'l sangue uscisse dalla nare diritta.

(Chim.) [Sel.] **Bicchiere a pippio.** *Sorta di Bicchiere che porta ad una certa altezza del corpo un beccuccio o pippio, donde, inclinando, si fa versare il liquido.*

7. (Agr.) **Potatura a bicchiere,** d'un albero. *Il potare un albero in guisa da dargli una forma quasi simile a quella d'un bicchiere.* Targ. Tozz. Ott. Lez. Agr. [illegible] Non conviene la potatura a bicchiere agli alberi [illegible] diritto.

8. [illegible] **Bicchiere armato.** *È un bicchiere di [illegible] la cui armatura esterna (V. ARMATURA, § 17) è piena d'interruzioni fra le quali si vede guizzar luce elettrica [illegible] ogni qualvolta il bicchiere si carica, o si scarica elettricamente. Così detto un bicchiere la cui armatura esterna è formata [illegible] dalla mano di chi accingesi a libarne il contenuto liquore, il quale fa da armatura interna [illegible] il bicchiere, rendesi impossibile la libazione, poichè, all'atto ch'altri la tenti, prova subitamente una scossa, che contrasta e vince ogni più forte volontà di bere.*

(Fis.) [Gher.] **Bicchiere magico.** *È un bicchiere da liquore a due pareti comprendenti una capacità interna nascosta nel quale per legge [illegible] di pressione atmosferica può rimanere sospeso [illegible] il liquido che circonda [illegible] il bicchiere stesso, [illegible] che la riempie, mentre questo in apparenza sembra vuoto affatto. [illegible] si può chiamare anche il bicchiere di Tantalo.* V. TANTALO.

(Fis.) [Sel.] **Bicchiere a becco.** *Sorta di Bicchiere di forma varia, ma che ha nell'orlo una sporgenza angolare, donde si fa cadere il liquido da versare, meglio assai che dai bicchieri comuni, senza che se ne sparga.*

(Chim.) [Sel.] **Bicchiere cilindrico.** *È quel Vaso di vetro cilindrico, a piede, assai più alto che largo, in cui si versano in generale i liquidi torbidi acciò depongano, per indi decantare.*

(Chim.) [Sel.] **Bicchiere da esperienze.** *Certi bicchierini conici, di bocca larga, con piede, per lo più con becco, che si usano nei laboratorii per le esperienze.*

BICCHIERETTO. S. m. [T.] Vezz. di BICCHIERE. — *Bicchiere da tavola non grande.* Vett. Colt. 16. (M.) Beeva moderatamente con un picciol bicchieretto, e poco per volta, ma con gusto grande. Red. Ditir. 44. (C) Non raccetta, non alloggia, bicchieretti fatti a foggia. Salvin. Cas. 90. (Mt.) Acheo... disse... calicini e bicchieretti in questi versi. Ma presto presto qua recar bisogna Il comune boccale e i bicchieretti.

2. [T.] **Amare il bicchieretto.** *Bere volentieri, ma del migliore, a tempo e con misura.*

† **BICCHIERI.** S. m. *Bicchiere.* Pecor. g. 23. nov. 2. (M.) Venendogli alle mani quel bicchieri col veleno mescolato..., tutto se 'l bevve. Rim. ant. Ant. Pucc. [illegible] un bicchieri di quel sano. *Vive in alcuni dial. tosc.*

BICCHIERINO. S. m. Dim. di BICCHIERE. *Piccolo bicchiere, pieno o vôto che sia.* Lib. Cur. Malatt. (C) Si assuefacciano a bere il vino a piccoli bicchierini. M. Bin. Rim. burl. 2. 214. Quei bicchierin che, come campanelle, Vanno sonando come infrescatoi, Son da fanciulli e da donne novelle. [T.] Bicchierino di rosolio.

2. [T.] *Dicesi segnatam. quello che si tiene nelle gabbie per gli uccellini.*

BICCHIERINO. S. m. (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di Lichene* (Lichen pixidatus, *L.*), *e di un genere di funghi stabilito da Bulliard sotto il nome di* Nidularia, *stantechè hanno la parte aerea [illegible] il ricettacolo degli organi riproduttori, scavato a foggia di nido o di bicchiere.*

(Bot.) [D.Pont.] **Bicchierino dei prati.** *Nome volgare di una specie di Boleto,* Boletus coriaceus, *Scop.*

BICCHIERO. S. m. *Lo stesso che Bicchiere. V. Non com.* [Val.] Mach. Mandrag. 4. 3. Piglia quello bicchiero d'argento che è dentro all'armario di camera. Fortig. Ricciard. 11. 103. Devi trar sangue, e porlo in un bicchiero. = Bemb. Lett. t. 5. n. 183. (M.) Sarà bene che compriate... qualche altro bicchiero.

2. **Poter rompere un bicchiere con alcuno** *vale Aver tanto d'amicizia con esso lui da poter fare a fidanza.* Car. Lett. 2. 45. (M.) Io posso rompere un bicchiero ancora con la signora Claudia.

BICCHIERONE. S. m. Accr. di BICCHIERE. *Bicchier grande.* Alleg. (C) Riempie e vôta [illegible] bicchierone. [Val.] Salvin. Convit. Platon. 22. In cerchio si tra[illegible] a bere a vicenda certi bicchieroni [illegible].

[Cam.] Cell. Oref. 195. E così lo feci raffibbiare quattro volte di quei gran bicchieroni. Aver. Lez. 3. 121. Ma i solenni bevitori amavano meglio di bere in bicchieroni sfoggiati, che appellavano *deunces*, perciocchè undici ciati capivano. Sass. Lett. 54. (Man.) A tavola, levate le tovaglie, venne il bicchierone, e due volte o tre, sempre di greco, vôtandosi nell'andare in su e in giù.

BICCHIEROTTO. S. m. *Bicchiere alquanto grande.*

2. *Per la quantità di bevanda che sta in un bicchierotto.* Red. Lett. 2. 252. (M.) Tre ore e mezzo dopo questa bevanda [illegible] di brodo senza sale [illegible].

BICCHIERUCCIO. S. m. *Dim. quasi dispr. di* BICCHIERE, *sempre della forma [illegible].* [Val.] Fag. Pros. 13. [illegible] di alcuni strozzati caratelli e bicchierucci [illegible].

2. [T.] [illegible] *di poca quantità del liquore.*

BICCHIERUOLO. S. m. *Dim. di* BICCHIERE. *Bicchieretto. Non com.* Lor. Med. Beon. 7. (C) E trar la sete con la bicchieruola.

† **BICCIACUTO.** S. m. *Sorta di scure a due tagli.* Bocc. Nov. 14. (C) Recatosi in mano un forte bicciacuto, dando tai colpi sopra il monte d'oro, che spaventar [illegible].

BICCIARE. V. n. [Gran.] *Lo stesso di Cozzare, cioè quel Percuotersi colla testa e colle corna che fanno gli animali cornuti. Non si usa in altro significato.* [illegible] *Serve forse a spiegare* Bicciughera, *e forse ha anal. con* Bizza, Bizzarro.

BICCICOCCA. S. f. *Bicocca.* Malm. 3. 8. (C) L'armata finalmente è comparita. Già presso a [illegible] all'alta biccicocca.

2. [Val.] *E nel signif. del* § 2 di **Bicocca.** Ner. Samminiat. 3. 21. Vanno a spron battuti Dove si sale all'alta biccicocca.

BICCICUCCA. S. f. [M.F.] *Più comune di* Biccicocca. *Bicocca.* Fag. Rim. Non è biccicucca anche Firenze.

† **BICCIÙGHERA.** S. f. *Bestia restia, che scalcia.* Buon. Fier. 4. 3. 5. (C) Quel cavalcla e sproni [illegible] una bicciughera. V. BICCIARE.

BICÈFALO. Agg. *Dal lat.* Bis, *e dal gr.* Κεφαλή, *Testa.* [T.] *Da due teste.* [illegible]

† **BICHIACCHI.** V. CICCHI [illegible].

† **BICHIACCHIA.** S. f. *Discorso vano e sciocco.* [T.] *Quasi intens. di* Chiacchiera, *suono imit.* Car. Matt. son. 7. (M.) Dice bichiacchie, e bubbole, e baiuche.

BICHICCA. Agg. f. (Farm.) Pl. Bichicche. *Dal gr.* Βηχικός, *Tosse. Aggiunto di* Pillola, *usasi per lo più nel pl. e dicesi propriamente di quelle pillole che si tengono in bocca per maturare la tosse.* Red. Or. Tosc. (M.) Oggidì per le spezierie sono più in uso quelle bichicche che sono composte di solo zucchero, a foggia di confetti lisci, e sono gratissime al palato, onde la voce *chicca* potrebbe esser derivata da questa.

† **BICHICCHI.** [T.] V. CHICCHI BICHICCHI. *Rinfrescato dal gesuita Roberti.*

BICIÀNCOLE. S. f. pl. [Grad.] *Nel Sen. quel che altrove si dice* Altalena. *E di qui viene il verbo* Sbiciancolare, *cioè* Pendere dondolando. *Il* Ghingherillozzo *in questo è differente dalle* Biciancole; *che le une si fanno accavalciando una fune ad [illegible] ad una trave del palco, e fatta sostenere una tavola stessa alla fune, su questa tavola seggono i ragazzi. E il* Ghingherilozzo *consiste nell'incrociare una trave con un'altra trave, sicchè la superiore stia in bilico, e su ciascuna estremità di questa montato un ragazzo, fa di toccare terra e alzare il compagno; allora questo compagno preme a sua posta finchè non abbia egli stesso toccato terra e alzato l'altro; e questo gioco seguita quanto vogliono.* [M.F.] Salvin. Not. alla Fiera 445. col. 2. Il Redi nel suo Vocabolario Aretino mette da venti vocaboli [illegible] l'Altalena, e tra questi le *Biciancole.* [T.] Forse da Cianca o Zanca; *dal tenere un piede di qua e uno di là.*

BICICLI. S. m. pl. (Fis.) [Gher.] V. OCCHIALI DA NASO.

BICINIO. S. m. (Mus.) *Alcuni dànno tal nome all'A due, ed a piccoli pezzi scritti per due corni, o per due trombe.* (Dal lat. Bis, *Due volte, e da* Cano, *Io canto, Io suono, Io musico.*) (Mt.)

BICIPITE. *Agg. com.* Biceps, bicipitis, *aureo. Che ha due capi.* (C) [T.] [illegible].

2. (Anat.) *Agg. e S. m. Si riferisce a quei muscoli, le cui estremità sono manifestamente divise in due capi. Il* Bicipite brachiale *è quel muscolo della parte anteriore, ed interna del braccio, che si estende dalla cavità glenoidea, e dal vertice dell'apofisi coracoide, alla tuberosità bicipitale del radio: il quale muscolo serve a piegare l'antibraccio sul braccio, e volgere la mano alla supinazione.* (Mt.) Imperf. Anat. 113. (M.) Due muscoli, chiamati l'uno di due capi, o bicipite, e l'altro brachico, sono piegatori del gomito.

Il Bicipite crurale *è quel muscolo della parte posteriore della coscia, esteso dalla tuberosità dell'ischio, e d'una grande porzione del labbro esterno della linea aspra del femore, al vertice del perone; serve a piegare la gamba sulla coscia.* (Mt.)

3. *Trasl. Del monte Parnaso, perchè ha due sommità.* Fir. Rim. 5. (C) Scarca, e leggiera, e con spediti vanni Sen va poggiando al bicipite monte. [illegible] Varch. Lez. 8. T. 1. p. 237. Si chiamava questo monte bicipite, cioè di due capi.

[T.] *In gen.* Rupe bicipite (*da due punte*). Bell. Eurip.

BICLORURO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Qualunque composto binario che abbia in sè il doppio di cloro come elemento negativo rispetto al [illegible] composto considerato prima combinazione del cloro col medesimo radicale.*

† **BICO.** Agg. [T.] *Obliquo*; onde Obbico e Bieco. *A. Pucc. [illegible] Fir.*

BICOCCA. S. f. *Bicocca. Piccola rocca o Castello in cima di monte.* [T.] *Menag. in Pappa*, Bicocca: *Castello sporto di mare. Forse corr. da* Vicus. — *Pataff.* [illegible] E sopra il carro, e presta ha la bicocca. *Tac. Dav. Ann.* 4. 90. Mostravalo in alti greppi le bicocche. *Matt. Franz. Rim. bur.* 2. 99. Tutta se si vede, una bicocca. [Val.] *Mach. Lett. Fam.* 2. [illegible] A dirvi il vero credo che saresti stato con poca sodisfazione in quelle bicocche dei [illegible].

2. E per [illegible] *Terrazzo, o altra fabbricata in cima della casa.* *Cron. Strin.* 120. (*Mt.*) Ancora una bicocca che fece A[illegible] dietro alla cucina lor[o], si fece [illegible] comune che al[illegible] tetto di dietro.

BICOCCUCCIA. [G. M.] S. f. *Lo stesso, ma più com. che* [illegible].

BICOCCUZZA. S. f. *Dim. e Spreg. di* BICOCCA. *Aret. in Rim. burl.* 3. 23. (*Gh.*) Ogni signor di trenta [illegible] F d'una bicoccuzza, usurpar vuole Le cerimonie de' [illegible].

† **BICOLLO.** S. m. [Cont.] *Quell'arnese di legno arcuato, che i portatori d'acqua tengono in collo presso il collo, sostenendo colle spalle il suo peso e quello dei due secchi appesi alle sue estremità.* *Cit. Tipocosm.* 321. [illegible] acqua, e qui saranno i secchi, e [illegible] a brocca.

BICOLORE. Agg. com. comp. Lat. Bicolor, aureo. *Che è di due colori.* *Bocc. Teseid.* 11. 24. (*M.*) [illegible] fuori ancor audace ahime, Fè il fragil corpo, e i bicolore Marte. [Val.] *Mont. Pers. sat.* 4. 3. Dico [illegible] membrana ne le man gli vedi.

2. (Pitt.) [Ma.] *Così fu detta in pittura a chiaroscuro, che rammenta della carta o della tavola [illegible] della tela per fondo, dà il rilievo e la figura colle ombre, ed offre un colore nel fondo e uno negl'[illegible]* — *Dur. Vit. Pitt.* 71. (*Milano* 1806.) (*Mt.*) Quella sorta di pittura, la quale il Morgiojoso chiama Bicolore.

BICONA. [T.] S. f. *Accr. di* BICA. V. BICONE.

BICONE. S. m. [Tom.] *Accr. di* Bica *nel senso di Mucchio di stecc[illegible]* [illegible] *vale lo stesso.*

BICONE, ONA. [G. M.] S. m. e f. *Da* BICA. *Si dice fam. di persona molto grasso.* È un bicone che non si può muovere. — Che bicona è quella donna! (*Quasi un mucchio di messi.*)

BICONJUGATA. Foglia. [illegible] V. BICONIUGATA foglia.

BICORDATURA. S. f. (Mus.) [Ross.] *Da* BICORDO. *A doppia corda.* *Galeaz.* 2. 202. Si possono fare delle bicordature eccellenti a decima, ma è necessario ancora che il suono più basso sia una corda vuota.

BICORDO. S. m. Mus. [Ross.] (*Dal lat. Bis, Due volte, e da Corda.*) *Due suoni contemporanei eseguiti sopra uno strumento a corde. Doppia corda. Doppia nota.*

BICORNE. Agg. com. Lat. Bicornis, aureo. *Lo stesso che* Bicornuto. V. [T.] Bicorne, fonte bicorne. *Lucches. Pind.* 1. [illegible] armenti.

2. E per simil. *Amet.* 77. (C) Ma sedici volte tonda, ed altrettante bicorne mi si mostrò Febea, avanti che [illegible] [Val.] *Cocch. Ch.* 3. 8. [illegible] che si prolunga in figura quasi lunata o bicorne.

3. E per *Biforcuta.* *Anguill. Metam.* 8. 206. (*Gh.*) Tra [illegible] e l'altro corno del bicorne forca.

4. (Bot.) [D. Pont.] Bicorne. Bicornis. *Diconsi degli organi terminati da due prolungamenti appuntati ricurvi o diritti, ad esempio i frutti della Martinia proboscidea, le antere delle Eriche, delle Pirole, ecc.*

BICORNIA. S. f. [Mt. F.] *Specie d'ancudine d'acciaio che ha l'una delle corna nell'estremità tonda e l'altra colla estremità quadra. Se ne servono gli Orefici per mettere loro in quadro ed in tondo, cioè, darglı la forma quadra e tonda.* — *Bald. Voc. Dis.* (*Mt.*) [illegible] a da mettere nel morsa. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 464. Il tasso, l'incudine, la bicornia.

[Cont.] *Ogni incudine piccola a due corni che possono avere varie forme particolarmente adattate al lavoro.* *Cit. Tipocosm.* 400. La bottega dell'orefice con la sua fucina e 'l mantaco [illegible], e [illegible], e insieme gl'incudini suoi, cioè il tasso, il tasso [illegible] la bicornia a palo, a lingua di vacca, [illegible] fuori.

2. [Carz.] *È anco un Legno quasi ovale, ma con i canti rotondi, che, infilato in un manico, usano i [illegible] per bacchiare il [illegible].*

† **BICORNO.** Agg. *Lo stesso che* Bicornuto. V. *Guid. G.* (C) E perciò si dice che vi abitavano molti Satiri e Fauni bicorni. *Vit. S. Ant.* Vide nel mezzo del bosco un Fauno bicorno.

BICORNUTO. Agg. *Che ha due corna.* *But. Purg.* 32. 2. (C) Questo carro così ornato [illegible], e con [illegible] teste, cioè tre bicornute, e quattro unicornute. *E appresso*: E queste figurano le tre teste bicornute sopra il timone.

BICORPOREO. Agg. Bicorporeus è in *Firmico.* *Che ha due corpi.* Non com. *Lett. Mesch.* 1. 29. (*Gh.*) Questi, mentre empie de Gemelli il Sole, L'umido, caldo e bicorporeo segno,

2. (Zool.) *Aggiunto che si dà a certi animali che sembrano formati come da due corpi.* (*Mt.*)

BICUSPIDATO. Agg. m. (Anat.) *Lo stesso che* Bicuspide. V. (*Mt.*)

BICUSPIDE. Agg. e S. m. (Anat.) Voc. lat. *Che è terminato a punte. I due primi molari sono perciò talvolta chiamati* Denti bicuspidati *o semplicemente* Bicuspidi. (*Da* Bis, *Due volte, e da* Cuspis, *Punta.*) (*Mt.*)

† **BIDALE.** S. m. (Mil.) [D'A.] *Sorta di antico pedone armato alla leggiera.* [T.] Fr. Pitaud, *Aff. a* Piéton, *onde ha forse l'orig. di* Pedone. = *G. V.* 8. 78. 4. (C) Facendo i Franceschi venire i lor pedoni, e spezialmente i [illegible] che sono Navarresi, Guasconi e Provenzali, con altri di Linguadoca, leggieri d'arme, con balestri e dardi e giavellotti a bisone. *E* 12. 95. 4. La terza era di presso a 4000 cavalieri con tutti i pedoni del paese, e bidali di Navarra.

BIDELLO. [T.] S. m. (*Gh.*) *Chi serve a' Ginnasi, Licei, Università, Accademie. Non da* Pedo, *Bastone, o da* Betulla, *onde i fasci de' littori romani, in cui vece sarebbe la mazza di questi littori accademici, o da* Pes *quasi* Pedario. *Germ.* Butel, *Apparitore.* [Tez.] *Ted. ant.* Petil, *Emissarius.* [T.] *Nel Cangio [illegible]* Boedel, *Nunzio. Lat. barb.* Bedellus, [illegible] *In Francia erano nunzi e ministri dell'a [illegible] traevano in carcere o a morte.* — *Car. Apol.* 9. (*Man.*) Assistente, o, come dire, bidello, dell'accademia loro. *Carl. Fior.* 6. (C) Non ch'altri, il bidello, o altro servente loro, permesso non avevano che rispondesse. [T.] *Oggidì segnatam.* Bidello *dell'Università, che, vestito anch'egli in toga, precede il professore allor che sale in cattedra; e nelle maggiori solennità comparisce con mazza e con gravità maggiore; e partecipa alle propine. Ma anco le minime scuole possono avere un* Bidello. *In Francia rimangono alle Chiese i* Bedeaux, *che fanno osservare l'ordine, accompagnano il prete all'altare, e precedono alle processioni con mazza argentata e con loro propria divisa.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 480. Gli accademici, i dottori, gli scolari, i rettori, i bidelli.

[T.] Sottobidello.

2. [M. F.] *Chi porta gli strumenti alle musiche ed invita cantanti e suonatori.*

3. [T.] *I* Bidelli *altresì nella camera del Parlamento portano le imbasciate, e in Francia impongono ai discoli con voce severa silenzio.*

BIDENTALE. S. m. (Arche.) [Fab.] *Lat.* Bidental. *Tempio ove si sacrificavano animali bidenti.*

BIDENTALI. S. m. pl. (Arche.) [Fab.] *Lat.* Bidentales. *Sacerdoti stabiliti presso i Romani per fare le cerimonie nei templi bidentali.*

BIDENTATO. Agg. *Da* BIDENTE. *Che ha o porta il bidente.* Non com. *Segn. Aless. Mem. Fest.* 140. (*Gh.*) Plutone, il monarca del bidentato impero, assiso sopra l'ardenti squame d'un drago. (*Qui usato non proprio.*)

BIDENTE. S. m. *Aff. al lat.* Bidens, entis, *aureo. Strumento dell'agricoltura che ha due denti o rebbii, e infilato in un manico di legno, serve a varie usi.* — *Fanf. Pallad. cap.* 41. (C) I ferramenti, che bisognano son questi, [illegible] aratoli, bidenti, scuri. *Alam. Colt.* 4. 99. Poi le zappe, i marron, le vanghe, i coltri, Le sarchielle, i bidenti, e quell'altre armi, Onde porta il terren l'acerbe piaghe. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 335. Gl'istrumenti per la terra sono quelli che son fatti per lavorarla, e sono questi: la zappa, il zappone, il zapponcello, il sarchiello, la vanga, il badillo, il bidente, o erpice. [T.] *In certi luoghi di Toscana dicesi corrottam.* Ulbidiente.

2. **Bidenti.** (Vet.) [Valla.] *Diconsi le pecore che hanno mutati i due primi denti di latte, ed hanno perciò compiuta l'età di diciotto mesi a due anni.*

E in forza d'Agg. *Bocc. Tes.* 6. 76. (C) E molti [illegible] anche [illegible] bidenti [illegible] recare a [illegible] alle sue genti. *E* 10. 90. Fe appresentar [illegible] F sangue e latte nuovo di bidente Gregge [illegible]

BIDETTO. S. m. (Vetor.) *Cavallo piccolo da campagna.* (C)

† **BIDOLLO.** S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che* Betula. V.

BIDONE. S. m. (Mar.) [Fin.] *Recipiente cilindrico di legno, fatto di pezzi e doghe come i barilotti, nel quale si dà la razione di vino ai marinai.*

BIECAMENTE. Avv. Da Bieco. *Stortamente, Travoltamente, Obbliquamente.*

2. E trasl. *Iniquamente, Malamente.* *Albert.* 41. (C) Tutti insieme periscono quelli che biecamente combattono.

BIECO. Agg. *Travolto, Storto. Dicesi principalmente della guardatura.* V. BICO. *Dant. Inf.* 6. (C) Gli diritti occhi torse allora in biechi. *E* 25. Quando fur giunti, assai con l'occhio bieco Mi rimiraron. *Fior.* [illegible] 3. 219. I suoi occhi erano biechi e rossi, continuamente lagrimando. *Tass. Gerus.* 16. 67. (*Mt.*) Sparsa il crin, bieca gli occhi, accesa il volto.

2. *È detto della Bocca. Non com.* *Malm.* 4. 80. (*Mt.*) Si prova a far cipiglio, e bocca bieca.

3. *E per estens. Dicesi di qualunque cosa che non sia diritta.* Non com. *Malm.* (*Mt.*) *Vasar. Vit. Arnolf. Lap.* Il fondamento del palazzo è bieco e fuor di squadra.

[A. Con.] *La superficie che i Franc. chiamano* Gauche, *in Tosc.* Bieca, *non parallela a un'altra superficie.*

4. *E per Cattivo, Brutto, Laido, Pravo, Sregolato, Perverso.* *Dant. Inf.* 25. (*Mt.*) Onde cessar le sue opere biece Sotto la mazza d'Ercole. (Biece *e* bieci *uscite ant.*)

Amet. 97. (*M.*) Li quai se tu da te non fai di fuori, Con fatti biechi mai non sen giranno, Ma sempre accresceranno i loro ardori. *Pataff.* 9. (C) E vannovi le cose tutte bieche. *Sacch. Rim.* 55. O cieco, o bieco, chi con lor costuma. *Pros. Fior. Franz. son.* 4. 1. 57. (*Man.*) Bastante A drizzare ogn'intelletto bieco.

[T.] *D.* 3. 5. Siate fedeli, ed a ciò far non bieci (*obliqui, torti di mente*). *E* 6. Parole bieche (*oblique, in [illegible]*).

5. **Atto bieco** *il diciamo per Vituperevole, Sporco, Disonesto.* *Ar. Fur.* 5. 62. (C) E che non fu se non quell'atto bieco, Che di lei vide, ch'a morir lo spinse. *Filoc.* (*Mt.*) Con bieco atto risguardavano verso lui.

6. [Val.] *Irato, Maldisposto.* *Ant. Pucc. Centil.* 65. 81. E per molti aspri boschi n'andò seco, Tanto che l'ebbe a casa sua guidato, Poi dipartissi coll'animo bieco.

7. [Val.] *Pravo.* *Ant. Pucc. Centil.* 21. 50. Pognam che ne curâr men di tre ceci, E d[illegible] la scomunicazione Siccome que', ch'eran di fede bieci.

8. *Usato come Avv.* Biecamente. *Franc. Tanc.* 5. 7. (*Mt.*) Ve' come sotto ella mi guata bieco. *Mont. Iliad.* l. 5. v. 329. (*Gh.*) Bieco guatollo il gran Tidide, e disse: Non parlarmi di fuga. *E l.* 10. v. 5[illegible] *E l.* 12. v. 288.

9. [Val.] **A ciglia bieche.** *Con guardatura* [illegible] *Cresc. Torracch.* 10. 22. [illegible] corvo [illegible] nel bieco [illegible]

10. *In forza di Sost.* Obliquità. *Soder. Agric.* 180. (*Gh.*) Si potrà far le [illegible] che [illegible] il [illegible] bieco delle facciate delle case.

BIEDONE. S. m. (Bot.) *Lo stesso che* [illegible] 1. (*Mt.*) [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 1[illegible]. Si veggono per i campi e per le vigne, e chiamansi erbe di [illegible], le quali sono... la curcuma, la lassana, i biedoni e bianchi e rossi.

† **BIELTÀ.** [T.] S. f. *Beltà, Bellezza.* *Rim. ant. Dant. Majan.* 66. (C) *Dant. Rim.* 142. *Rim. ant. Dant. Majan.* 70.

BIENNALE. Agg. com. [T.] *Che si avvera ogni due anni.* F. nel *Cod. Justin.* — [illegible]

BIENNALI. (Bot.) [D. Pont.] V. BIENNE, § 2.

BIENNE. Agg. com. [T.] *Di due anni.* Non com., *ma in certi casi opportuno.* È in *Plin.*

2. (Bot.) [D. Pont.] *Si dicono* Bienni, Biennali *o* Bisannuali *quelle piante che non vivono al di là di due anni: nel primo sviluppano un cesto di foglie, nel secondo alzano il fusto, fioriscono e muoiono, tosto che i frutti sono giunti a maturità.*

BIENNIO. S. m. *Lo spazio di due anni.* Lat. aureo. *Ros. sat.* 2. (*Mt.*)

BIESCIO. [T.] Agg. *Sbieco. Della postura d'un corpo.* Lat. Obliquus. *Non com.*

† **BIESTEMMIARE.** [T.] *V. a. Bestemmiare. Franc. Sacch. Nov.* 122. (*Mt*) *Segna il passaggio da* Biasfemia *e* Biastemia *al vivente* Bestemmia.

† **BIETA.** S. f. [illegible] *Lo stesso che* Bietola. *Lat.* Beta. *Vive nel dial. rom. Alam. Colt.* 5. 119. Or la salace eruca, o l'umil bieta, E la morbida malva. [Val.] *Capor. Rim.* 175. Coronato di cavoli e di bieta. [Cors.] *Menz. Sat.* 3. E meglio vi starien biete e lattughe. [Cont.] *Gors. Cav.* II. 3.

BIETOLA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Chenopodiacee e della Pentandria diginia di Linneo. Le specie utili all'uomo sono la* Bietola *propriamente detta o* Bietola da erbucce (Beta cycla, L.) *e la* Bietola barbabietola (B. vulgaris, L.). *Di quest'ultima si conoscono più varietà, contrassegnate dalla forma e dal colore della radice che ingrossa straordinariamente in un tubero ora bistondo ora fusiforme ed ora cilindrico, colla carne per lo più tinta di un rosso porporino scuro, talvolta gialla, talvolta bianca. Le quali varietà si coltivano in tutta Europa per alimento dell'uomo e degli animali domestici, o per estrarne dello zucchero.* — (*Tom. Cresc.* 6. 14. *Amet.* 47. (C) Il suolo era ripieno di fronzuti cavoli, di cestute lattughe, e di [illegible] *Red.* [illegible] per tacherno la erano [illegible] to sia di bietola.

2. *Fig.* [T.] *Cecch. Comm.* 301. Lasciasi lì il medico Con un palmo di naso, tutto bietola Ed angoscioso. *Non com.*

3. (*Fanf.*) **Esserci come la bietola ne' tortelli.** *Si dice di persona che in un dato luogo non ha ufficio proprio, nè è valutata molto, ma c'è solo per far numero.*

4. *Prov.* **Mangiar bietole.** *Di chi ha paura. Cecch. Esalt. Cr.* 3. 7. (C) Io ti consiglio Da amico, non mangiar bietole. *D.* La causa? *C.* L'ammazzano i conigli.

BIETOLEGGIARE. V. n. [Val.] *Voce bassa. Andar in languore, e anco nell'uso. Esser poltrone. Non com. Del Ross. Svet.* 122. B[illegible] di languire, che volgarmente si dice lucanizzare, cioè bietoleggiare invece di languire, e d'esser molle e flacco.

BIETOLINA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della* Reseda luteola, *L., detta altrimenti* Erba guada, Guadarella, *molto adoperata ne' tempi addietro per tingere in giallo. V.* RESEDA.

Lastr. Agric. 5. 25. (*Gh.*) Si coltiva con vantaggio una pianta tintoria che qui (*nel Cortonese*) chiamano *bietolina*, ma che è la luteola de' tintori.

BIETOLONE. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare dell'*[illegible] V. ATREPICE.

2. **Bietolone e ona,** *di pers.,* [illegible] *Scenevole, Sciocco; e dicesi anche di chi piange per poco.* [T.] *Non tanto dal poco pregio di quell'erba quanto dalle foglie cascanti. Catullo.* Languidior beta. = *Malm.* 4. 16. (C) Che fa per nulla il bietolon mal cotto. [T.] *È anco nei Canti.*

3. † **Venir in bietolone.** *Lo stesso che* Imbietolire, Rimbambire [illegible] *Fir. Nov.* 4. 227. (C)

† **BIETONE.** S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che* [illegible] V. ATREPICE.

BIETTA. S. f. [illegible] *di legno o d'altra materia soda* [illegible] *che si adopera talora per serrare o stringere, o [illegible], o spaccare legno o altro.* [illegible] *Cr.* 5. 19. 12. (C) Nel qual [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 7. [illegible] al [illegible] e [illegible] la [illegible] appresso. [Cam.] *Cell. Oref.* 167. E fatto questo, mettivi assai quantità di biette piccinette di legno, avvenga che la corda non [illegible]

[illegible] *Arch.* 4. 10. 10. Poni primieramente [illegible] le teste della [illegible] biette di [illegible] *Tipocosm.* 415. [illegible] con gli strumenti suoi, cioè il [illegible] il mazzuolo, [illegible]

[T.] [illegible] 8. [illegible] fesso [illegible] bietta in guisa, alla ferì a in seno [illegible]

2. [G. M.] *Per* [illegible] Mettere una bietta sotto alla gamba del tavolino, perchè non [illegible]

In senso sim. [illegible] *Cell. Oref.* 122. Avvertisci a calzarli con [illegible] di ferro, fermandoli bene acciò che non si muovano [illegible]

5. *Perchè talvolta s'adopera la bietta, mettendola nella spaccatura, per fendere e disunire, diciamo* Metter bietta *o* Esser mala bietta [illegible] *anche* [illegible] *mettere male fra persone in causa delle* [illegible] *per di semenze che* [illegible] *Fr.* [illegible] 109. (C) [illegible] stafieri, con [illegible] egli è una mala bietta. *Segn. Stor.* 11. 248. Non restava ancora di mettere biette, e di usare ogni astuzia e corruzione.

Tac. Dav. Stor. 2. 296. (C) Cecina e Valente governavano l'Impero, [illegible] le male biette, e la città, feconda madre d'inimicizie, li rattizzò.

Esser mala bietta *vale anche* [Val.] *Esser poco di buono. Coss. Nov.* 2. 15. Perchè le mogli sono male biette.

4. [G. M.] *F. per est.* Bietta *dicesi il* Vento [illegible]

[illegible]

5. [illegible] *che* [illegible] *cabla in un* [illegible] *estremità, il qual pezzo serve a tenere fermo al suo posto quello in cui è infilato* (*fr.* Clavette). *Con manifesto gallicismo si dice da alcuni* Chiavetta, *che vale il fr.* Robinet. *Dunti, Astr.* v. 28. Buca il detto chiodo facendovi una bietta in modo di cavalletto, che starà eccellentemente. *Florio, Metall. Agr.* 322. L'anello de l'uno e de l'altro tavolato è di ferro, e per lo buco de la sua tavola trapassa e in quello si ficca una bietta di legno a fin che... esso tavolato stia saldo. *E* 239. L'una de le teste della quale (*cavicchia*) ha due corna, l'uno è forato dentro alla qual foratura trapassa una bietta che di maniera lo tien saldo che le travi vengono a star più strette.

6. (Mus.) *Quel pezzetto di legno o d'avorio fermato con una vite, nel quale riposano i crini che* [illegible] *medesima si tendono, e sta alla parte inferiore della bacchetta dell'arco del violino, viola, e sim.* (*Mt.*)

BIETTOLINA. S. f. [Cont.] *Piccola bietta.* [T.] *Non com.* [Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 382. Fra l'una e l'altra [illegible] una biettolina di legno poco più grossa d'un ago, a fin che qualunque volta il maestro avesse bisogno d'un poco d'aura o sfiatamento si possa cavarla fuori.

BIETTONE. S. m. *Accr. di* BIETTA.

2. (*Fanf.*) *Un gran mento.*

3. (*Tom.*) *Piede grosso.*

† **BIFERE** (Piante). S. f. pl. (Bot.) [D. Pont.] *Sono così chiamate quelle piante che nel corso di un anno producono due volte. Presso di noi possono dirsi tali alcune varietà di Fico, le Viole, le Vainiglie, ecc. Lat.* Bis fero.

BIFFA. S. f. (Ar. Mes.) *T. d'Agrimensori, Livellatori, ecc. Bastone, Pertica, o sim., che si pianta in terra, con in cima un oggetto, o scopo bianco, come pezzuolo di carta, o sim., affin di poterlo osservare a notabile distanza, per traguardare, levar piante, e fare altre operazioni d'agricoltura, livellazione, ecc. Magal. Lett.* 5. (M.) Vengono segnati dall'impronte de' simulacri, che e' va lasciando, le quali servono a noi come di biffe, per rintracciare il restante del cammino.

[Cont.] *Tett. Fort.* 109. Segnando in terra due linee ugualmente distanti fra di loro piantare a piombo ne li lor capi le quattro biffe A, B, C, D, e traguardando dalle biffe A, B, nel segno E, segnare su la linea CD l'intersegatura di tal vedute.

2. (*Fanf.*) **Tirare la biffa o le biffe.** *Mettere in opera i mezzi che si hanno per ottenere un intento.* Ho tirato le mie biffe per ottenere un impiego.

3. [M. F.] † *Nome di colore, forse Violaceo o il Lilla. Leonard. Vinci, Pitt.* 141. I colori che si convengono insieme, cioè il verde col rosso, o paonazzo o biffa, e il giallo coll'azzurro.

BIFFARE. V. a. (*Fanf.*) *Traguardare, Livellare. Fino nel sec.* XIV [illegible] *per Segno* [illegible] *o per* [illegible] *termini. Più probabilmente è di origine lombarda, mentre si hanno nelle leggi longobarde* Wifa *e* Wifare *nello stesso senso. Così il Del Prete.*

BIFFATO. [G. M.] *Agg. e Part. Da* BIFFARE. Strada già biffata per allargarla e addirizzarla.

BIFIDO. *Agg.* Bifidus, *aureo. Fesso, Diviso in due parti. Segner. Incred.* 1. 12. 13. (*Mt.*) Le unghie [illegible] se non che in alcuni [illegible] son bifide [illegible]

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 220. Piedi, o unghi, o bifidi o [illegible] *E* 2[illegible]. I quadrupedi [illegible] sol pecu, bove, [illegible]

3. [Cont.] **Lingua bifida.** *Divisa in due parti. Cit.* [illegible] La salamandra e 'l suo durare al[illegible] il fuoco, il ramarro, la lucertola, e la sua lingua bifida.

3. [illegible] [D. Pont.] Bifidus. *Dicesi degli organi* [illegible] *Sono di questo numero i petali del* [illegible] *lo stilo del* [illegible] *le stimme del* Salice bianco, *le antere dello* Sparganio ramoso, *ecc.*

BIFLORO. *Agg. m.* (Bot.) [D. Pont.] Biflorus. *Che reca o porta due fiori* [illegible] *del* Narcissus biflorus, *il peduncolo del* Geranium pheum, *ecc.*

BIFLUORURO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Qualunque composto binario che racchiude il doppio di fluoro per elemento negativo rispetto ad altro composto considerato prima combinazione del fluoro col medesimo radicale.*

† **BIFOLCA.** S. f. *di* BIFOLCO. *Jac. Tod. p.* 353. *str.* 48. (*Gh.*) Suora, tu sei mia bifolca, Come terra si m'assolca.

2. (Agr.) † *Lo stesso che* Bubulca. *Cr.* 9. 91. 2. (C) E di venti corbe, e di venticinque e di trenta ottimamente s'ingrassa la bifolca del grano.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 344. Secondo in Lombardia, la bifolca, la tornadura; e secondo altri paesi la lega, la corda.

BIFOLCHERIA. S. f. *Da* BIFOLCO. *Arte de' bifolchi.* (C)

[T.] *Adesso non suonerebbe che dispr.*

2. † *E per La custodia di tutta la possessione, e sue pertinenze. Fr. Jac. T.* 2. 19. 10. (C) Gli animai miei servidori, Tutti in mia bifolcheria.

BIFOLCO. S. m. (Agr.) (*Nel pl. fa* Bifolchi *e* Bifolci.) *Quegli che ara e lavora il terreno co' buoi. Fav. Esop.* (C) Venne il bifolco alla stalla, e fornì la mangiatoja. *Dant. Par.* 2. Quando Giason vider fatto [illegible] *Lat.* Lo buono bifolco semina assai, e ricoglie assai; e lo tristo semina poco, e ricoglie poco. *Petr. Canz.* 42. 4. Al bel seggio riposto, ombroso e [illegible] 95. Nè altramente [illegible] ebbe [illegible] *Bar. Stor.* 13. [illegible] che [illegible]

2. [T.] [illegible] *Ma nella città sono più i bifolchi e i buoi che in campagna.*

BIFONCHIARE. *N. ass. Lo stesso che* Bofonchiare. *V.* [T.] *Vive in Toscana.* = *Lib. Son.* 44. (*Mt.*) E bifonchia anche: Se 'l Franco si razza, Tanto le ne darà che guai a te.

BIFORA. S. m. (Zool.) [De F.] *Genere di molluschi acefali nudi, così detti perchè hanno il mantello aperto alle due estremità. Lat.* Biphora, Salpa. *In altro senso* Biforus, *in Vitr.*

BIFORCAMENTO. S. m. *Da* BIFORCARE. *Separamento e Divisione, a modo e similitudine di forca. Cr.* 5. 23. 4. (C) Il biforcamento de' rami della femmina costringa i rami del maschio.

BIFORCARE. V. n. *pass. Biforcarsi. Dividersi a modo di forca.* [illegible] 1817. (*Gh.*) [illegible] da ramo a ramo la grossezza de' rami che si biforca [illegible] *Targ. Tozz.* [illegible] 5. 325. La grotta si prolunga molto dentro al monte, di poi si biforca, cioè si divide in due grotte.

Termine usitatissimo de' notomisti, e degli scrittori di cose naturali. Vallisn. (M.) L'altra vena, prima d'entrare nel detto lobo, si biforcava, e si diramava in più parti.

2. *E fig. E Dant. Lett. ai Principi italiani e il suo traduttore.* (M.) Dal quale [illegible] da un punto, si biforca la podestà di Pietro, e di Cesare.

BIFORCATO. *Part. pass. e Agg. Da* BIFORCARE. *Diviso, Partito, Separato a modo e similitudine di forca. Cr.* 10. 28. 1. (C) Il balestratore [illegible] avere [illegible] biforcate dalla parte anteriore. *Lib.* [illegible] *Morg.* 24. 113. E [illegible] biforcato, che si chiuse. *Bacel. Ap.* [illegible] (*Gh.*) La biforcata lettera de' Greci (*cioè l'Y*). [Val.] *Capor. Rim.* 47. La lingua biforcata aver mi parve. [T.] [illegible] biforcato. *Lasca.*

BIFORCATURA. S. f. *Da* BIFORCARE. *Il punto ove un ramo si biforca.* (*Fanf.*) *Sa.* [illegible] 1. 191. (*Gh.*) [illegible] la biforcatura in due ramelli, ei [illegible] nell'angolo attacca una parte del margine del suo [illegible]

[T.] *E d'altro.* Biforcatura dell'unghia de' bovi.

BIFORCAZIONE. S. f. *Da* BIFORCARE. *Il biforcarsi.*

[illegible] orientale [illegible] alla [illegible] biforcuta. Fav. Esop. [illegible] 131. [illegible] 185. [illegible] bifor[illegible] [illegible] ripone a grossezza [illegible] che [illegible] si congiunge.

2. [illegible] In anatomia si riferisce alle vene ed alle arterie. (Mt.)

† **BIFORCO.** S. m. Forcone. Legno a Forcola [illegible] m. lat. [illegible], dall'Agg. [illegible] biforcus. Morg. 27. 2. 2. (C) [illegible] un gran bastone [illegible] fatto [illegible] Pallad. 7. 5. (M.) [illegible] come di ferro.

BIFORCUTO. Agg. Biforcato. Cr. 10. 38. 8. (C) Quindi [illegible] con una piccola rete posta in capo [illegible] pertica [illegible] Pallad. Mar. 21. Se vuo[illegible] biforcuto [illegible] e coglilo dalla parte dell' [illegible] di verso meriggio.

2. [illegible] due punte. Buonar. Descr. Nozz. 28. (Gh.) [illegible] Tritoni e [illegible] gl[illegible] appresso [illegible], con le biforcute code sferzando il [illegible].

3. Detto della barba. Lett. Rom. Stat. G. C. p. 80. T. [illegible] Rom. 1816. (M.) La barba [illegible] e [illegible] fin [illegible] del colore de' capelli [illegible] lunga [illegible] mezzo biforcuta.

4. [illegible] Detto de' piè caprini. Tasson. Secch. 9. 31. [illegible] l'una e l'altra fera Col biforcuto piè [illegible] terra.

5. E fig. Esp. P. N. 41. (C) E se l'intenzione è torta [illegible] biforcuta. E appresso: [illegible] d'una parte a [illegible] parte al [illegible].

BIFORME. Agg. com. Biformis, aureo. Di due forme, Di due sembianze. Fiamm. 4. 151. [illegible] sa che [illegible] il suo biforme figliuolo. Amet. 3. [illegible] che da biforme [illegible] Dant. Par. [illegible] Metam. 7. 23. [illegible] che già [illegible] trasformeranno Le sue membra biformi [illegible].

2. (Mit.) Soprannome di Bacco. Salvin. Cas. 36. (M.) [illegible] che essendo due le [illegible] e [illegible], quest[illegible] biforme, ovvero di due figure, essere sta[illegible].

BIFRONTE. Agg. com. Bifrons, aureo. Che ha due fronti, Due facce. S. Agost. C. D. (C) [illegible] può [illegible] bifronte, se quel [illegible] Sagg. Rim. Pass. [illegible] 129. (M.) [illegible] esser bifronte. Si crede [illegible] Plut. Adr. Op. mor. 3. 136. [illegible] da una banda l'immagine di Giano bifronte. Bart. Ben. Rim. 47. (M.)

2. (M. L.) Detto d'un monte che ha due cime. Red. Rime. Son. 71. E con cetra immortal movete Febo a [illegible] bifronte.

3. [T.] Fig. [illegible] a due facce, in senso aff. a Bi[illegible]. Che muta atti e apparenze secondo l'utile proprio.

† **BIFULCO.** S. m. Bifolco. Morg. 23. 131. [illegible] tra faggi e tra bifolci, Che [illegible] le [illegible] (Qui detto in forza [illegible] rima.)

BIGA. S. f. Biga, aureo. Carro o Cocchio a due cavalli. Dant. Par. 12. (C) Se tal fu l'una ruota della biga. Fr. Jac. Tod. [illegible] virtù menan sua biga [illegible] Borgh. Orig. Fir. 180. Il [illegible] biga [illegible] era del numero de' [illegible] e non [illegible] [Camp.] Borgh. Sec. Test. 157. [illegible] poi al Sole [illegible] e bighe superstiziosamente [illegible] alla Luna.

2. Mar. [Fin.] **Bighe da alberare.** Due grosse aste di legname che [illegible] per una delle estremità formano una capra, colla quale si inalberano i bastimenti.

[illegible] Mar. [Fin.] **Bighe da carena.** Grosse aste di legname che [illegible] a puntellare gli alberi [illegible] quando [illegible] carena [illegible].

BIGALLO. [T. M.] S. m. Istituto di beneficenza in Firenze, nel quale si accolgono i fanciulli orfani. [T.] [illegible] sul bigallo [illegible] pover[illegible].

BIGAMIA. S. f. Voc. che dal lat. Bis, Due volte, e [illegible] Nozze. Leg. [Can.] Lo stato di colui che, essendo una [illegible] legittime, ne contrae un secondo non avendo [illegible] il primo. — Maestruzz. 1. 23. (C) Diremo che è bigamia, e in quanti modi si contrae. [illegible] primo modo, che tra gli altri è [illegible] proprio, è quando alcuno successive [illegible] due mogli e l'una e l'altra cognobbe [illegible] carnale. E appresso: Alla bigamia non è [illegible] la [illegible] le [illegible] naturali [illegible] Nel [illegible] se nel [illegible] bigamia [illegible] Volg. Pist. S. Gir. 290. Non sapeva la [illegible] della bigamia, cioè di due mariti o di due [illegible].

BIGAMO. S. m. (Leg.) [Can.] Colui che è incorso [illegible] bigamia. — Maestruzz. 1. 2. [illegible] (C) Parene [illegible] non può dispensar [illegible] diremo che è bigamo. E altrove: [illegible] bigamo non può [illegible] promosso [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 281. [illegible] che [illegible] essere [illegible] essendo bigamo. E appresso: [illegible] Alessandria [illegible] quale era bigamo [illegible] che aveva avuto due mogli [illegible], desiderato d'essere [illegible].

2. [illegible] M.] Anco chi è passato a seconde nozze legittimamente.

3. [M.] Magr. Notiz. Vocab. Eccl. Bigamo chi prende per moglie una vedova. [illegible]

† **BIGARATO.** Agg. Lo stesso che Bigerato. V. Fr. [illegible] Nell. Sen. [illegible].

BIGATO. S. m. [illegible] Moneta de' Romani che aveva per impronta una [illegible] Pr[illegible] 3. 215. [illegible] a quegli Bigati [illegible]

BIGATTIERA. [T.] S. f. Luogo e [illegible] i bachi per fare la seta. [T.] Nel paese c'è [illegible].

BIGATTO e **BIGATTOLO.** S. m. (Zool.) Animaluzzo che rode le [illegible] [T.] Altri gli [illegible] che in qualche [illegible] [illegible] Bombyx [illegible] [illegible] e [illegible] al [illegible].

2. Oggi [illegible] il Baco che fa la seta. Per più chiarezza, dicesi [illegible] Bigatto da seta. [T.] Pros. Tosc. [illegible] se vede quel che hanno fatto i bigatti [illegible] Alla fine gli effetti [illegible] Gozz. Avv. 1. 148. [illegible] una [illegible] che erano farfalle uscite di [illegible] seta [illegible].

Nello stesso signif. dicesi anche Bigattolo da seta o della seta. Pallad. [illegible] 13. [illegible] le [illegible] de' frutti ed altre [illegible] in Toscana [illegible] de' bigattoli della seta, [illegible].

3. [illegible] **Mal bigatto** a Uomo di maligna intenzione e che [illegible] Buon. Fier. [illegible] 1. [illegible] se un mal bigatto, un trafurello. Car. Apol. 237. (M.) Voi [illegible] mal bigatto, [illegible] se vero è quel che si dice [illegible].

4. [Val.] **Buono, Valente bigatto.** Detto d'Uomo assennato e [illegible] Magalotti [illegible] Un valente bigatto [illegible], e sta su buon piede.

BIGATTO. S. m. (Ar. Mes.) [illegible] un [illegible] cilindrica o conica che [illegible] e fa [illegible] i pezzi ne' quali ed [illegible] rimane mascolo. [T.] Forse da [illegible] bachi.

† **BIGATTOLO.** [T.] V. BIGATTO.

BIGELLO. S. m. [illegible] Sorta di panno grossolano [illegible] Vesta grossa [illegible] Fir. [illegible] Buon. Tanc. 4. 2. [illegible] da prima conosciuti Vestiti d'un bigello [illegible] grosso.

2. E in forza di Agg. Fav. Belc. 21. (C) Vestiva una gonnella stretta, e un mantello corto di panno grosso bigello.

3. **Dare scarlatto per bigello.** Locuz. proverb. che si dice [illegible] poter esercitare se non pochissime delle sue virtù. Car. Lett. Tomit. lett. 72. p. 104. (Gh.)

BIGEMINATA. [illegible] S. f. (Bot.) [D. Pont.] Foliatura bigeminata, [illegible] Sorta di foglia [illegible] da due piccioli secondarii [illegible] una coppia di fogliuzze, ad esempio nella Mimosa unguis cati, L. — Bigeminus, in Marz. [illegible]

BIGENERE. [T.] Agg. Animale generato da due specie diverse. Bigener, aureo. [T.] Lucches. Pind. Bigeneri [illegible] Il [illegible] non usando nominare le mule, [illegible] Le padreggianti figlie Di bigenere prole. Perchè non [illegible]

† **BIGERATO.** [illegible] E la [illegible] dalle [illegible] vestire [illegible].

BIGERELLA. S. f. (Bot.) D. Pont. V. [illegible]

BIGERGNOLO. Agg. Da Bigio. Che ha del color bigio. Borgh. [illegible] Farne la mestura, che tenga il colore bigerognolo.

2. [illegible] la pessima condizione, malvagia, di mala qualità. Tes. [illegible] La [illegible] un poco bigerognola quando [illegible]

BIGETTO. Agg. Dim. di Bigio. Salvin. T. B. 4. 2. (M.) [illegible] da contadino.

BIGHELLARE e **BIGHELLARSI.** V. n. ass. e N. pass. [illegible] Perdere il tempo e l'opera senza concluder gran che. Fare il bighellone [illegible] da mattina a sera e non cava [illegible].

BIGHELLONA. [Tom.] S. f. di BIGHELLONE. [illegible] bighellona.

BIGHELLONACCIO. [Tom.] S. m. Pegg. di BIGHELLONE. [illegible] per [illegible] [illegible] per [illegible] di far [illegible].

BIGHELLONARE. V. n. ass. Di BIGHELLONE. [M. F.] Fare il bighellone. Far [illegible] vita dei bighelloni.

BIGHELLONE. S. m. [illegible] che ha per causa ed effetto la dappocaggine. [M.] Forse dalla particella [illegible] [illegible] per [illegible] per altro [illegible] [illegible] un [illegible] de' [illegible] parevano [illegible] E tu non dovevi, [illegible] Darmi a che valesse.

† **BIGHERAIO.** [illegible]

2. (Ar. Mes.) Chi fa e vende i bigheri. (C)

† **BIGHERATO.** Agg. Da Bighero. Ornato con bigheri. [illegible] e da molti frappate di velluto, o bigherate.

BIGHERINO. S. m. Dim. di BIGHERO. Bigherinuzzo. [T.] [M.] [illegible] Bigherini, bigherini, e piccole guarnizioni di trina. [illegible] bigherinuzza.

2. S. m. pl. (Ar. Mes.) [M. F.] Sono quelle [illegible] parte superiore del quartiere della scarpa. [illegible]

BIGHERO. S. m. (Ar. Mes.) Sorta di fornitura fatta di [illegible] merletti [illegible].

BIGHERUZZO. S. m. Dim. di Bighero. (C) Voc. Cr.

† **BIGHINA** e † **BIGHINO.** [T.] V. BEGHINO. Maestruz. 2. [illegible]

† **BIGHIOTTO.** [T.] S. m. e Agg. Bigotto. Salvin. (M.) [illegible] da Bigio.

† **BIGIA.** S. f. [illegible] bigia ventilava grandi [illegible]

BIGICCIO. Agg. Dim. di Bigio. Che ha del bigio. Ar. Ver. Nov. 23. (C) Non si attacca più [illegible], e non è [illegible] nera, ma bigiccia.

2. [Val.] [illegible] di luce. Lor. [illegible] Arg. 1. 402. [illegible] un certo chiarore bigiccio.

BIGINO. [illegible] [T.] Dim. di Bigio, tra il vezzeg. e l'approssimativo.

BIGIO. Agg. Aggiunto di Colore. [T.] Color cenerino [illegible] G. V. 7. 13. 3. (C) Le robe [illegible] e il mantello bigio. Dant. Purg. 20. Quando [illegible] Tutti fuor [illegible].

2. [illegible] [Pr. Ver.] [illegible] Dant. Inf. 7. L'acqua era buia molto più che persa: E noi in compagnia dell'onde bige Entrammo giù per una via diversa.

3. [Val.] Tenebroso. Non com. Corsin. Torracch. 16. 67. Sembrava [illegible] In questa notte bigia. Ecco [illegible] della valigia.

[T.] Prov. Tosc. 144. Al buio tutte le gatte son bigie. (Tutte le donne a un modo, e però lo dicono quando [illegible] da casa e alla buona. Per altro ognuna [illegible], bigio perfetto.)

[T. [illegible] In prov. [illegible] [illegible] si altro e [illegible] Son tutti a un modo, sempre più in male che in bene

[T.] Prov. p. 358. Se non è lupo, sarà can bigio (Se non è com'io mi credo, ci correrà poco.)

4. *Fig.* [Cors.] **Far bigio** *vale Oscurare. Non com. Dant. Purg.* 26. Tu lasci tal vestigio, Per quel ch'i odo in me, e tanto chiaro, Che Lete nol può tórre nè far bigio.

5. *E fig. Per Poco noto, Incerto. Pucc. Cent.* 2. 52. (*Mt.*) Pensando ch'ognuno si contenti, Ch'io lasci quei sermon che a noi son bigi. [Val.] *E* 27. 59. Perchè la mossa lor non fosse bigia, Ma chiara a tutta gente.

6. *Detto di chi porta l'abito del suddetto colore. Petr. Canz.* 11. 5. (*M.*) I neri fraticelli, e i bigi, e i bianchi, Gridan, [illegible]

7. *In modo basso si dice di Ciò che non è conforme a' dogmi della nostra santa religione, ed anche di ciò che sa di malvagità. Menz. Sat.* 4. (*Mt.*) Come non s'apre la bongiua terra Al suon delle parole orrende e bigie? *E Sat.* 9. E di candido ammanta i [illegible] bigi.

8. [illegible] *d'Uomo, e sim. vale Malvagio. Min. Malm.* [illegible] 21. (*C*) Ultimamente la palude Stige, che a Dite monda tutto il circuito, E in sè racchiude furbi, e anime bige. *Min. Malm.* (*Mt.*) Per comporre il color bigio, i pittori mescolano i colori e lo chiamano color dell'asino, e però dicendosi Uomo bigio, s'intende Uomo che ha tutti i vizi.

Leop. Rim. 91. (*Gh.*) Qui la Morte entrò in valigia Fa per darlo (*a una donna*) un sergozzone, E le disse con ragione, [illegible] [illegible] campar[illegible] [illegible] pelle. Questo [illegible] Da [illegible] [illegible] portar [illegible]

9. [illegible] **Scorgere il bigio dal nero.** *Fig. Saper distinguere le cose, Averne una cotal notizia. Maes. Nicod. Comment. Salsic.* 40. (*Gh.*) Scorgere il bigio dal nero è quanto a dire conoscere le ghiande dalle nocciole e le gallozzole dalle noci, e la gragnuola dalla treggéa detti nostri famigliari che significano esser fuori de' pupilli e negli anni della discrezione. [Val.] *Lasc. Rim. piacev.* 105. Ma voi, che 'l bigio scorgete dal nero, E distinguete compieta da nona, Ajutatemi, donne, a dire il vero.

10. † **Andare al bigio.** *Modo basso vale Ricorrere all'inquisizione.* (*M.*)

11. † **Mettere al bigio,** *pure modo basso, vale Far chiamare, o Accusare all'inquisizione.* (*M.*)

12. [M.F.] *Varietà del color Bigio.* Bigio argentino, Bigio argento, Bigio cenerino, [illegible] Bigio piombo, Bigio ferro, Bigio [illegible] [illegible] Bigio pietra, Bigio [illegible] Bigio inglese, Fumo di Londra, [illegible] Bigio acciajo, Bigio perla, [illegible] Gorgia di piccione, Tortora, [illegible] [illegible] Bigio fumo, [illegible] [illegible] Tela greggia, Seta [illegible] Bigio legno, Bigio feltro, Bigio lavagna. *T. de tintori.*

BIGIOGNOLO. *Agg. Da Bigio. Che pende al bigio.* [illegible] [illegible] [illegible] *Buon.* 2 [illegible] (*Gh.*) I [illegible] è un frutticello grazioso quando è adorno delle sue bacche gialle rancìate, e che al feltro della foglia bigiognola prende un colore violetto.

BIGIOLINO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Sorta di Agarico. V.* BERLINGOZZINO DEI PRATI.

BIGIOLONE. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome dato da Micheli ad una specie di Agarico.* Agaricus albellus, *Schoff., che sente odore di farina macinata di fresco, ed è riputato buono a mangiarsi.*

BIGIONE. *S. m.* (Zool.) *Beccafico, e propriamente è nome volgare del beccafico cenerino maggiore, il quale è a quanto più grosso e grasso degli altri beccafichi, ed abita negli alberi folti. Lat.* Ficedula [illegible] major. *Lor. Prov.* [illegible] 6. 102. (*Mt.*) E piove, e' verranno i bigioni. *Sav. Ornit.* 1. 258. (*Gh.*)

2. (Bot.) [D. Pont.] **Bigione.** *Lo stesso che* Bigiolino.

BIGIOTTO. [T.] *S. m. Chi vestiva bigio a titolo di religione. Salvin. Annot. Buon.* 2. 3. 9. (*Vian.*) *Bizzocco*, cioè *Bigiotto* dall'abito, pinzochero. *Lat. barb.* Beguinus.

BIGIUCCIO. *Agg. Bigio debole. Biring. Pirot.* 547. (*Gh.*) Il gesso ad in [illegible] si fa d'una pietra bianca morticcia, ed alcuna volta alquanto bigiuccia.

BIGLIA. *V.* BILIA.

BIGLIARDO. *S. m. Quel giuoco che prima dicevasi Trucco da tavola. F.* Billard. *Pro. rom.* Bilhardo. [illegible] *Da* [illegible] *quasi Dim. di* balla, *Palla* [illegible] *Ted. med.* bickel, [illegible]

BIGLIETTINAJO. *S. m. Da* BIGLIETTO. [T.] *Chi riceve i biglietti d'entrata a teatro, o altro spettacolo.*

BIGLIETTINO. [T.] *Dim. di* BIGLIETTO. [T.] Mandare un bigliettino. *Delle cose dette.*

[T.] Bigliettino arguto, galante.

BIGLIETTO. *S. m. Viglietto. Sorta di lettera breve che s'usa fra' non lontani.* [T.] *Non dal gr.* Πιττάκιον, *ch'è in Veget. Germ.* [illegible] [G. M.] *Forse da* Bibliov, *troncata la voce, e aggiuntavi la desinenza* Etto, *come chi dicesse* Bibbietto. *Malm.* 1. 60. (*C*) Scrive un biglietto poi segretamente Ad un compagno suo. *Salvin. Ann. Buon. Fier.* (*Mt.*) I nostri più delicati dicon viglietto per biglietto.

2. *Per Biglietto amoroso, Viglietto, come oggi dicono, galante. Elc. Epigr.* 90. (*Gh.*) Se vai, mio [illegible] bro, a Cloe, beltà posticcia, Costei già il naso arriccia: Dallo specchio t'esiglia e dai vasetti, Labri non vuol; biglietti.

3. [T.] Biglietto di visita, *ai Tosc. anche* Polizza di visita.

4. [T.] Biglietto d'ingresso al teatro, *o altro spettacolo o adunanza.*

5. *Dal contenuto in esso prendesi talora per Ordine, Promessa,* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 1. 3. (*C*) [illegible] [illegible] che sapeva i segreti, e ne aveva mandato al [illegible] il biglietto.

6. (Comm.) [F.] *Bott. St. Ital. lib.* 16. Quei biglietti di credito laceravano lo Stato. *E appresso.* La legge precedente che aveva scemato dei due terzi il valore dei biglietti.

BIGLIETTUCCIO. [T.] *Dim. di* BIGLIETTO, *altro che di lode o di vezzo.* [T.] Bigliettuccio d'invito secco [illegible]

† BIGLIOCCO. *S. m.* [Val.] *Pitocco, Straccione. Fr. Sacch. Ball.* 2. 5. Vili amanti senz'amor che [illegible] Cuò far bigliocchi, portatori e fonti. *E Ball.* 1. 5. Quivi era gente di vil condizione, Bigliocchi, Portatori e Beccamorti.

BIGLIONE. *S. m. Argento di bassa lega. Red. Etim.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sia nuovamente venuta di Spagna in Toscana [illegible] [illegible] nostra [illegible]

BIGNONIA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Bignoniacee della Didinamia angiospermia di Linneo. Comprende un gran numero di specie per la più di fusto* [illegible] [illegible] [illegible] *Le più notevoli dal lato ornamentale sono la* [illegible] *grandiflora, la* [illegible] [illegible] *la B.* [illegible] [illegible] [illegible] *scoperta* [illegible] *sotto il clima di Torino, e riesce molto adatta per vestire i muri ed i pergolati.*

BIGNONIACEE *o* BIGNONIEE. *S. f. pl.* (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante dicotiledoni a corolla gamopetala irregolare, notevoli per la grandezza e bellezza dei fiori, così chiamata dal genere* Bignonia.

† BIGOLONE *e* BIGOLLONE. *S. m. Lo stesso che* Bighellone. *V.* — *Pataff.* 2. (*C*) Le... maritate a' begolloni. *Franc. Sacch. Nov.* 138. Per comprendere un poco de' modi del Giudice, perocchè a lui stesso parea un bigollone.

BIGONCETTA. *S. f. Dim. di* BIGONCIA. *Franc. Sacch. Nov.* 104. (*C*) Essendo una bigoncetta nella corte [illegible] piena d'acqua.

BIGONCIA. *S. f. Ar. Mes. Vaso di legno senza coperchio, da tenersi intorno a tre misure, composto di doghe; si usa principalmente per* [illegible] *l'uva premuta al tempo della vendemmia.* [illegible] *a* Congius. — *G. V.* 11. [illegible] 4. [illegible] [illegible] [illegible] 4. 21. 2. Ma in sul [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cant.* 11[illegible] *Mt.* [illegible] [illegible] *Tasson.* [illegible] 5. 36. [illegible] [illegible] con le bigonce [illegible] [illegible]

[illegible] *Fierto. Metall. Agr.* 128. Queste bigonce [illegible] [illegible] differenti dagli altri vasi, perchè esse l'hanno più stretta che i vasi.

2. *E per simil. Dant. Par.* 9. (*C*) Troppo sarebbe larga la bigoncia Che ricevesse il sangue ferrarese.

3. [G.M.] *Tanta quantità di roba, quanta ne cape in una bigoncia.* Una bigoncia d'uva, di mele, di pere, di fichi.

4. **Far tenere i piè nella bigoncia,** *dicesi per Impedire che altri s'intenda di nascosto, accennando co' piedi.*

E di cenni amorosi. Morg. 11. 90. (*C*) Accioc[illegible] non facessi più quest'atto, Farotti i piè tener nel[illegible]

5. [G. M.] *Fam.* **Essere in bigoncia.** *Essere nell'impiccio. Non potersi ajutare, come chi abbia i piedi dentro la bigoncia.* Se ci manca il danaro noi siamo in bigoncia.

6. *Quel Vaso di legno, composto pure di doghe, che serve a' manuali e a' muratori per portar acqua alle fabbriche. Dicesi anche* Bigonciuolo. *Voc. Dis.* (*Mt.*)

7. [T.] *Anco da tenervi carne di majale.*

8. *Per* [illegible] *Onde* **Montare in bigoncia,** *e sim.* [illegible] [illegible] *per parlamentare. Borgh.* 2. 1. (*C*) [illegible] bigoncia a dir le sue ragioni. *Tac. Dav. Ann.* 2. 39. Usando assai per ancora i Senatori [illegible] [illegible] bigoncia, e [illegible] [illegible] *Baretti. Scritt. minor.* 24. [illegible] [illegible]

Da [illegible] 138. [illegible] nostri antichi al [illegible] in piazza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ser. Bon. Lez.* 3. 30. [illegible] [illegible] bigoncia la cattedra, perchè [illegible] abbandonavano [illegible] [illegible]

9. **Arte di entrare in bigoncia,** *per Arte oratoria. Alleg. Ser Bos. Lett. al Casa.* E però si dette ad intendere che l'arte dell'entrare in bigoncia fosse la più necessaria, la più orrevole e la più [illegible] [illegible] potesse fare, chi non istà a bottega per bisogno.

10. **A bigonce.** *Post. avverb. vale In gran quantità. Morg.* 18. 154. (*C*) E bevvono a bigonce, e [illegible] Margutte Disse a quell'oste: dimmi, aresti tue Da darci del formaggio o delle frutte? *E* 18. 155. (*Gh.*) Quivi mangioron (*mangiarono*) le reliquie tutte Del bufolo, e tre staj' di pane o piùe (*più*), E bevvono a bigonce. *Menz. Sat.* 1. (*C*) Piovete per costor roba a bigonce.

[G. M.] Venir giù l'acqua a bigonce.

[Val.] *Bianchin. Sat. Soldan.* 128. Misurare le cose a bigonce, vale averne abbondanza.

11. **Con le bigonce.** *Post. avverb.* [illegible] *In gran copia.* [illegible] *Lorenz. Med.* [illegible] *canz.* 6. (*Gh.*) Non si vuol con le bigoncie [illegible] [illegible] [illegible] ma pian piano. *Ruc. in Rim. burl.* 2. 123. Qui vorre' io ben far con le bigonce Ad ambe man, benchè qualcun cicali. Chè le son (*le ricotte*) miglior semplici che acconce (*cioè, vorrei mangiare di queste ricotte in gran quantità*).

BIGONCINA. *S. f. Dim. di* BIGONCIA. *Lib. Pred.* (*C*) Portava l'acqua in una bigoncina comoda e adatta.

BIGONCIO. *S. m. Lo stesso che* Bigoncia. *Volg. Vang. p.* 2. 95. (*M.*) Presero i buoni pesci, e miserli nelli loro bigonci. *Car. Long.* 2. A preparar graticci, imbuti, bigonci e simil' altri strumenti. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 344. [illegible] al carro, il bigoncio, l'orna, il [illegible] il barile, la corba.

[T.] Bigoncio pien d'uva.

BIGONCIOLINO. *S. m.* [T.] *Sottodim. Da* BIGONCIUOLO. [Garg.] Bigonciolino a mano, che serve per lavare la [illegible]

BIGONCIONA. *S. f. Accr. di* BIGONCIA. *Lib. cur. malatt.* (*C*) Torna più comodamente mettere l'acqua in una bigonciona di quelle più grandi.

BIGONCIONE. *S. m. Accr. di* BIGONCIA. [M. F.] *Grossa bigoncia di cui si servono i muratori o altri mestieranti per trasportare acqua.*

2. [M. F.] **Bigoncione da burbera,** *è anch'esso una grossa bigoncia che si attacca alla burbera per portare in alto calcina, o sim.*

BIGONCIUOLETTO *e* BIGONCIOLETTO. *S. m. Dim. di* BIGONCIUOLO. *Cant. Carn.* 171. (*C*) Questi bigonciuoletti Ch'hanno il manico grosso e buona presa, Son utili e perfetti, E riesce con lor bene ogn'impresa.

BIGONCIUOLO. *S. m. Dim. di* BIGONCIA *e di* BIGONCIO. (*Tom.*) *Vaso da latte, se di legno; e anco ad altri usi.*

Cr. [illegible] 104. 2. (*C*) Leva il coperchio, e ponlo in su una [illegible] nettissima sopra un bigonciuolo. *Franc. Sacch. Nov.* 92. [illegible] [illegible] [illegible] bigonciuol d'acqua. *Morg.* 18. 102. [illegible] [illegible] [illegible] *Sod. Colt.* 70. [illegible] vi [illegible] dentro quella metà della [illegible] con un bigonciuolo.

2. [T.] *Quello de' muratori da tenere l'acqua per rinfrescare la calce.*

3. A bigonciuoli. [Post. avvert.] *Dicesi del cader di grossi acquazzoni.* (Cam. Giust. Prov. p. 196.) Non a secchie, ma acqua a bigonciuoli.

† **BIGONE.** S. m. *Truppa, Banda. Voce bassa.* Fag. Rim. (Mt.) Ma quando v'entra più certo bigone D' [illegible] scioperati o tochi, Farci lor la battuta col bastone.

† **BIGONZETTA.** S. f. *Lo stesso che Bigoncella.* V. — Targ. Viagg. 3. 111. (Mt.) Quattro bigonzette da po[illegible] [illegible] bigonzo (v. e nel Sen.

† **BIGORDARE.** V. n. ass. *Bagordare. Correr la lancia alla quintana, Giostrare.* (Fanf.) V. Lionardo Pecor. g. 4. nov. 1. (C) Cominciò a giostrare e bigordare, come quello che era sperto. Franc. Barb. 81. 1. Se tu armeggerai, bigorderai, o correrai a rete. Dittam. 2. 3. Givan bigordando alle quintane. E gran [illegible] e una e altra giostra Fassi veder con giuochi nuovi e strani. Franc. Sacch. Rim. 66. Bigordano costoro, per ognun è dato Che dee levare ogni atto d'alterezza. Sagg. Rim. Sacch. ball. 10. (Mt.) [illegible] a campagna dona E chi per bigordar [illegible] Imbasta.

† **BIGORDATORE.** Verb. m. di BIGORDARE. *Chi o Che bigorda.* Plut. Vit. Cat. P. 14. (Mt.) Gridava contro se [illegible] [illegible] dispendea malamente la [illegible] bigordi [illegible] se non fosse [illegible] guerra, ma [illegible]atore.

† **BIGORDO.** S. m. *Asta. Bagordo. Arme offensiva ed a guisa di bagordo.* G. V. 7. 131. 1. (C) Le[illegible] [illegible] drappo ad oro sopra capo a messer Amerigo di Nerbona, portato sopra bigordi da più cavalieri.

BIGOTE. S. f. pl. Mar. (Fin.) *Pezzi di legno di forma [illegible] con tre o più fori o gole, in direzione dell'asse minore, i quali fanno ufficio di bozzello senza puleggia.*

BIGOTTA. S. f. Mar. (Camp.) *Una maniera di* [illegible] *è una ronda a [illegible] al carro del trinchetto. La quale [illegible] per [illegible] serve per tirar a basso il carro, come la [illegible] il carro della maestra.*

[Cont.] Cr. Naut. med. 1. 38. Nel trinchetto [illegible] 12 cortigi ed una bigotta di più, [illegible] [illegible] al [illegible] del trinchetto per [illegible] con bravura la sua vela.

BIGOTTERIA. [T.] S. f. *Abito e att. di persona bigotta.* [illegible] *mancanza di* [illegible] *di gesuitismo* [illegible] [illegible] *e altre* [illegible] [illegible] *ai sentimenti sinceri e alle cerimonie del culto* [illegible] *frutti* [illegible] *per avere forma migliore di Bigottismo.* [M. F.] [illegible] Sat. Scol. 2. La [illegible] da [illegible] [illegible], da altri bigotteria.

† † **BIGOTTISMO.** [T.] S. m. V. BIGOTTERIA.

BIGOTTO. [T.] S. m. *Che bada alle minute pratiche esteriori con un'[illegible] eccessivo, e non sentire con vera pietà.* Red. [illegible] [illegible] BIGOTTO [illegible] bigotti o bigozzi son chiamati [illegible] la volta per [illegible] [illegible] alcune persone inclinate ad ipocrisia. Sacchetti Rim. [illegible] [illegible] [illegible] non troppo avvezza.

[illegible] *chiamavansi in Fr. nel medio evo i Normanni* [illegible] *per la risposta che dicesi data da Rollone quando volevano [illegible] i piedi a Carlo il Semplice: Ne se bi Gott, No per Dio.* [illegible] *offende [illegible] con profane [illegible] e chi con* [illegible] *potrebbero avere un nome così.* [illegible] *da bigotti* [illegible] *che certe ipocrite vestivano da* [illegible] [illegible] *era una setta ereticale. L'uscita rammenta* [illegible]

[T.] *Anche fem.* [illegible]

[T.] *Quasi Agg.* [illegible] vita, poi [illegible]

[T.] *Più espressivo. Agg.* [illegible]

† **BIGOZZO.** Agg. e S. m. *Lo stesso che Bigotto.* Red. [illegible] (M.) [illegible] e bigozzi son chiamati [illegible] per [illegible] Frati, i Monaci, ed anche persone inclinate a ipocrisia.

† **BIGRANCIOLE.** S. m. pl. [illegible] (D. Pont.) *Nome volgare di una specie di Eriche o Scope, comunissima [illegible]* [illegible] L.)

BIGUTTA. S. f. [M. F.] *Vaso da minestra, Marmitta.*

[M. F.] † *E per Gran quantità di checchessia.* Cecch. L. M. 1 [illegible] 21. [illegible] che [illegible] pover [illegible] aveva [illegible] bigutta [illegible] senza [illegible] [illegible] Che [illegible] *Come dire Un [illegible] di monete.*

2. [M. F.] *Pietanza rozza e mal condizionata. Più in specie si dice di minestre o altro mangiare che somigli a minestra.* Malmantile Lazzaro, Rime burl. [illegible] la [illegible] fu spedita.

BIJODURO. S. m. Chim. Nel. *Qualunque composto binario che contenga il doppio di jodio come elemento negativo in confronto di altra combinazione che è la prima del jodio col medesimo radicale.*

BIJUGATA. Foglia. S. f. Bot. [D. Pont.] *Così chiamasi la foglia pennata, il cui picciuolo porta due coppie di fogliuline, ad esempio nella Mimosa fagifolia, M. nodosa, ecc.* — Bijuga e Bijugus [illegible]

BILABIATO. Agg. (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi del calice, della corolla e di altri organi, allorchè si mostrano divisi in due parti principali, disposte come le labbra degli animali. Sono di questo numero il calice e la corolla della Salvia, della Melissa, ecc.* [illegible] *della Nepeta, ecc.*

BILAMELLATO e BILAMINATO. Agg. Bot. [D. Pont.] *Dicesi degli organi formati di due parti piatte e larghe e di poca spessore, ad esempio* [illegible] *dei Mimulus, i tramezzi delle cassule della Bignonie, ecc.*

BILANCETTA. S. f. Dim. di BILANCIA. *Piccola bilancia, e dicesi per lo più di quelle da pesar l'oro.* Serd. Stor. Ind. 5. 225. [illegible] portano in seno e fra [illegible] e un pajo di bilancette in una cassettina di legno. Bart. Simb. Tesm. 328. (M.) Le bilancette del saggiatore deono essere sì risentite e schizzinose, che con ogni più di niente traccollino, e si sbilancino.

[Cont.] Tart. Ques. Inv. vii. 1. Se d'uno ducato [illegible] volete sapere di quanti grani lui sia [illegible] con una di quelle [illegible], over bilancette piccole [illegible] usano li banchieri, orefici e [illegible], senza darlo se ne potrete [illegible] certificare.

2. [Cont.] **Bilancette da saggio.** Biring. Pirot. 11. 6. Della copella [illegible] un par di [illegible] nettamente cavato (metterete il metallo) sopra una [illegible] bilancette da saggio tirando pian piano il trabocchetto.

BILANCIA. S. f. (Ar. Mec. e Fis.) (Gov.) [Cont.] *Nome generico di molti e svariati strumenti, che hanno però questo in comune di servire alla misura dell'intensità delle forze, mediante il contrasto ed il procurato equilibrio, o libramento fra esse, prese a due a due ed opposte debitamente al uno col altra* [illegible] *di quelli. Le più comuni bilance servono a pesare, cioè a determinare le pressioni verso il basso, secondo la verticale, delle varie materie, e ordinariamente* [illegible] *contrapporre ad esse materie de' pesi marcati* [illegible] *La Bilancia da tal fatto e a braccia di leva eguali, come la più diffusa a due piatti o bacini; e a braccia di leva disuguali, come la comune Stadera. V. STADERA, molto diffusa pur essa.* Lat. Lanx. Libra. G. V. 7. 10. 2. (C) Fece venir bilance e disse a messer Beltramone, che li pesasse. Dant. Par. 5. Però qualunque cosa tanto pesa, Per suo valor, che tragga ogni bilancia. But. Bilancia è strumento da pesar le cose che si vendono a peso.

Dant. Inf. 23. (C) Che li pesi fan così cigolar le lor bilance.

[Cont.] Lorini Mec. Picc. v. 75. La libra parimente detta bilancia è un certo istrumento di ferro o di rame, o di [illegible] [illegible] lungo, nel cui mezzo è un foro [illegible] alla quale è congiunta una certa linguetta [illegible] che esce [illegible] da quella parte alla quale inclina il peso, il quale [illegible] lato [illegible] Examen e noi lo chiamiamo indice o ago. Cit. Tipocosm. 113. La bilancia e le parti sue, cioè il trabocchetto, la [illegible], la [illegible], le bilance, il marco, le libbre, le once, gli scrupoli.

[G. M.] [illegible] Bilance che non [illegible]

[G. M.] Bilance bugiarde. (Segner. Crist. Instr. 1. 23. 2.

[T.] Barometro a bilancia.

2. [M. F.] **Bilancia corsia.** *Bilancia con braccio, ecc.* Biccum. Art. Senes. 1. 92. Che niuno orafo possa tenere bilance corsie.

3. *Trasl.* Petr. son. 135. (C) Dove chi morte e vita [illegible] spesse volte in frale bilancia appende e libra. (Tom.) Varrone 7. 1. Chiamerai [illegible] posto [illegible] bilancia [illegible] Jupiter [illegible] acqua o esaminare [illegible] [illegible] [illegible]

4. [Cors.] E fig. per Peso. Dant. Par. 13. E poscia e prima tanto soddisfece, Che d'ogni colpa vince la bilancia.

5. [T.] *Trasl. Norma del giudicare le cose, segnatam. morali.* Bilance della giustizia. — Pesare in bilancia giusta il pro e il contro. — La tua bilancia ha tre pesi, un per te, l'altro per gli amici tuoi, il terzo pe' tuoi avversarii.

[T.] **A peso della mia bilancia.** *Secondo il mio giudizio.*

Amet. 42. (C) Costei di spada armata in man teneva [illegible] bilancia, graziosamente la umile esalta, il superbo premendo.

Bocc. Nov. 27. 27. (C) La divina giustizia, la quale con giusta bilancia tutte le sue operazioni mena ad effetto.

6. Dare il tratto alla bilancia. *Farle perder l'equilibrio.* [Val.] Pomp. Vit. Plut. 2. 82. I Celti usavano ingannare nel peso, prima nascostamente e poi ancora palese dando il tratto alla bilancia, e piegar facendola in loro vantaggio.

7. E fig. Dare il tracollo o il tratto alla bilancia. *Si dice di Quello che nelle cose egualmente pendenti e dubbie cagiona risoluzione.* Amet. Dep. 41. (C) Onde si dice una ragione, una considerazione, un rispetto aver dato il crollo o il tracollo alla bilancia. [Giust.] Cecch. Inam. [illegible] 2. Ma a voi sta, [illegible] all'ultimo, il dar questo tracollo alla bilancia. [illegible] Pitt. pr. (C) E mentre [illegible] pendeva dubbiosa, [illegible] diede, come si dice, il tratto alla bilancia a [illegible] di Giovanni Cappellano.

[T.] Esser quel che dà il tratto alla bilancia. *La [illegible] che [illegible], l'opinione che prevale.*

8. Avere i pensieri in bilance. *Titubare. Essere irresoluto.* Stor. Barl. 101. Ch[illegible] avea i suoi pensieri in bilance, una volta di qua e una di là.

9. Essere in sulle bilance. *Essere agitato. Tentennare, Ondeggiare.* G. V. 11. 83. (Mt.) [illegible] [illegible] ebbero col conte loro signore [illegible] [illegible] di Fiandra. E poi rimandatono per lui, come popolo ch'erano in sulle bilance e non aveano fermo stato.

10. [Camp.] † **Essere in gran bilancia.** *Essere in gran pericolo.* Somm. 7. E per ciò [illegible] in grande bilancia di loro salute, che elli non porebbero ammendare nè satisfare i dannaggi che l'ero hanno fatti.

11. Pesar colla bilancia dell'orafo *vale Esaminare per la minuta.* [illegible] Lett. [illegible] (C) Ma tuttavia [illegible] non si deono misurare in questi affari con sì fatta braccio, e deonsi piuttosto pesare colla stadera del [illegible] che colla bilancia dell'orafo.

12. [G. M.] **Pesar poco. Pesar molto una cosa sulle bilance di alcuno.** *Aver poco. Aver molto valore o importanza sull'animo di lui.* Segner. Crist. Instr. 1. 23. 2. E [illegible] il peccato pesa sì poco nelle bilance del [illegible] sera terra, che venga reputato leggiero? E 1. 23. 7.

13. Porre in o sulla bilancia alcuna cosa *vale Esaminarla, Considerarla sottilmente.* Bern. Rim. 1. 2. (C) Nella bilancia tutti e due si pese. Borgh. Orig. 130. (M.) Non è [illegible] fortuna [illegible] e posti sulla bilancia i mali e i beni, che se ne raggiungono [illegible] si [illegible] che lo stare pigro ed ozioso in faccia all'[illegible] Segni. Disc. 1. 4. I quali scettici ogni cosa [illegible], e per l'una e per l'altra parte sole ragioni adducendo, ponevano il tutto in bilancia, sospendendo l'affermare, e il dar giudizio.

14. [Cont.] **In bilancia,** *dicesi di sol da sostenuto nella direzione del suo centro di gravità, e che stia colle sue estremità in equilibrio.* Barbaro, Arch. Vitr. 117. Dirizzata una antenna [illegible] quella ne sospese un'altra per traverso in bilancia, e [illegible] tirando in giù [illegible] [illegible] con gran colpo ruinò il muro de' i Gaditani. Lor. Fort. mil. [illegible] Pigliar leggermente il moschetto con la man destra nella parte della vite grossa, perchè in questa parte il moschetto sendo in [illegible] bilancia o contrapeso si ritroverà più leggiero.

[Cont.] *Ed in signif. analogo dicesi pure di nave messa in buona stiva.* Pant. Arm. nav. 78. La distribuzione dei pesi sia fatta discretamente, e seguitando della savorna, perchè il vascello sia aggiustato e messo in buona stiva ed in sicura bilancia.

15. Stare in bilancia *si dice della moneta, che non è traboccante, nè scarsa affatto, ma sta in equilibrio quando è pesata.* (C)

[Cont.] *Ed in signif. analogo.* Leo. da V. Moto acque. v. 54. Alcuna volta vince e passa l'acqua che corre di sopra, e alcuna volta è vinta da quella: così, [illegible] in bilancia per potenza di moto, alcuna volta vince l'una ed alcuna volta l'altra.

E fig. Plut. Adr. Op. mor. 1. 273. (M.) Perchè stando la natura in perpetuo movimento, e quasi in bilancia, sempre quando è smossa, piega, e piglia il pendio verso la parte migliore.

E pure fig. Essere indeciso, in forse. [Val.]

Goss. Nov. 2. 133. Il visir... stette alcun tempo in bilancia fra l'amore e l'ambizione.

16. [Val.] **Stare alla bilancia con alcuno.** *Stare al paragone di* [illegible] Ar. Fur. 21. 67. Mostra [illegible] d'amore [illegible], Con qual si voglia al mondo alla bilancia.

17. **Stare uguale la bilancia**, *parlandosi di persone, vale Esser di pari forza e valore, Non aver vantaggio l'uno sull'altro.* [T.] Ar. Fur. 41. 69. Venne Orlando a Gradasso a riscontrarsi; E potea stare ugual questa bilancia, Se non era il vantaggio di Bajardo. Che le' parer [illegible]

18. [Val.] **Stare la bilancia di paraggio.** *Esser pari in ragione.* Pucc. [illegible] Non bisogna sognar [illegible] che sua suna. Così sta la bilancia di paraggio.

19. **Stare nella medesima bilancia**, *parlandosi di due o più persone, vale Essere* [illegible] *pari per* [illegible] *di cui si parla.* [illegible] nella medesima bilancia. (*Cioè* [illegible])

20. [Camp.] **Trarre ogni bilancia.** *Fig. per Passare in valore, in eccellenza ogni altra cosa, disse Dant.* Par. 5. Però ciascuna cosa [illegible] pesa [illegible] suo valor, che tragga ogni bilancia, Sodisfar non si può con altra spesa.

21. [Val.] **Fare a una bilancia.** *Dicesi di due cose poste ad una sorte.* Ar. Fur. 2[illegible]. [illegible] tenea questa [illegible] sua via pare a una bilancia. [illegible]

[Val.] **Pari alla bilancia** *vale anco In equal merito.* Ar. Fur. 2[illegible]. 77. Ed al [illegible] segno espresse, Se forse stato pari alla bilancia.

22. [Val.] **Retta bilancia.** *Trad.* [illegible] Hos. Sat. 4. Io non ho per ancor retta bilancia Da ben pesar certi apoltroni mastri.

23. **Bilancia** *si chiama altresì una sorta di Rete da pescare, di forma quadra, così detta dal modo d'usarla.* Buon. Fier. 3. 3. 8. [illegible] pescando [illegible] cala bilancia, non dice 'n nulla. Malm. 6. 91. Si provegga Una bilancia o rete per la pesca Con una [illegible]

24. *Per quella parte della carrozza ove sono attaccate le tirelle.* (C.)

25. [Val.] **A bilancia.** *Avv. Colla bilancia e metaf. Con prudenza, Con* [illegible] Anton. [illegible] Sat. 2. 10[illegible]. Le parole de' [illegible] a bilancia saranno pesate.

26. **Bilancia e Bilance**, *per uno de' segni dello Zodiaco.* [illegible] 5. [illegible] un fin che [illegible] bilance giugne Di grado in grado. E Dant. Purg. 2. (M.) E la notte ch' opposita a lui cerchia, Uscia di Gange fuor con le bilance, Che le caggion di man quando soverchia.

27. (Ar. Mes.) [Gher.] **Bilancia a bilico o di Roberval.** *Così chiamasi* [illegible] *Bilancia a due piatti semplicemente posati al di sopra delle due parti opposte,* [illegible] *nel giogo dello strumento, ordinariamente nascosto in una cassetta orizzontale, mentre le due parti della* [illegible] *pendono* [illegible] *Taluni nominano così la Bilancia a ponte, ma impropriamente.* V. Bilancia a ponte in questo §.

(Ar. Mecc.) [Gher.] **Bilancia a molla.** *Dicesi quella nella quale alla pressione* [illegible] *di lamina o filo metallico rigido* [illegible] *piegato e foggiato.*

(Ar. Mecc.) [Gher.] **Bilancia a ponte.** *Stadera od altra Bilancia composta, in cui* [illegible] *piattaforma,* [illegible] *dello strumento, la massa più o meno grande da pesarsi, mentre* [illegible] *equilibrano la stessa massa.*

28. [Fis.] [Gher.] **Bilancia bifilare.** *È una sorta di macchina di forma simile alla bilancia di torsione (V. questa), destinata alla misura delle forze elettriche e magnetiche, ma nella quale due fili senza torsione* [illegible] *l'ago.*

(Fis.) [Gher.] **Bilancia di torsione.** *Strumento in cui la elasticità* [illegible] *torsione di un filo metallico, a cui è appeso un ago orizzontale, contrasta e equilibra la forza attrattiva, o repulsiva che si vuol misurare.*

(Fis.) [Gher.] **Bilancia elettrica.** *O è una Bilancia comune, convenientemente modificata ed allestita a misurare le forze elettriche; oppure una Bilancia di torsione (V. questa), allestita allo stesso intento.*

(Fis.) [Gher.] **Bilancia magnetica.** *Lo stesso che Bilancia elettrica, ma adattata alle forze magnetiche.*

(Fis.) [Gher.] **Bilancia idrostatica.** *Bilancia delle più antiche e comuni,* [illegible] *da immergere in liquido inferiore, col valore* [illegible] *serve a determinare il peso* [illegible] *e le pesi specifici de' solidi, e de' liquidi, e ad altre sperienze d'idrostatica.*

[illegible] Cocch. Bagn. 60. Il peso specifico di quest'acque [illegible] di calore [illegible] esaminato più volte [illegible] bilancia [illegible]

29. [illegible] **Bilancia d'analisi.** *Quella particolare* [illegible] *che chiamasi* [illegible] *per determinare il peso delle* [illegible] *de' prodotti che* [illegible] *sostanze medesime.*

[illegible] Prat. [illegible] Avvertendo che sia al peso [illegible] le [illegible] cate a [illegible] Nap. [illegible] esposta una bilancia da saggiatore ch'una stadera filosofica.

(Chim.) [Gher.] **Bilancia d'assaggio.** *Bilancia* [illegible] *punto da poter servire per le esattissime pesate richieste negli assaggi de' metalli, e in altre prove analisi chimiche.*

30. [Tecn.] (Ar. Mes.) *Quella parte di un orologio a ruote che* [illegible] *ben equilibrato,* [illegible] *o due palette.* [illegible] Orol. 18. La bilancia del tempo [illegible] come nel suo disegno di proporzionata grandezza, [illegible] mezzo un [illegible] quadro aggiustato con l'asse del tempo. [illegible] spartito, che è composto del suo fuscello con la bilancia o traversa con li suoi contrapesi, sia in [illegible] col quale [illegible] tutte le suddette [illegible] del tempo.

BILANCIAJO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Colui che fa le bilance.* [M.F.] Rastrelli Priorista. 1379.

BILANCIAMENTO. *S. m.* Da BILANCIARE. *Il bilanciare.*

2. *Fig. Ponderazione, Esame.* Segner. Mann. Decemb. 13. Ma prima di far teco un tale bilanciamento [illegible] mai.

BILANCIARE. *V. a.* Da BILANCIA. *Pesare con bilancia.* [illegible] Buon. Mer. [illegible] 56. [illegible] [illegible] il salato [illegible] sentito [illegible] il capo di [illegible] parte [illegible] Segner. Paneg. [illegible] Essendo [illegible] pari e [illegible] nati o [illegible] non trascendeva il peso [illegible]

2. *Per Aggiustare il peso per l'appunto, Equilibrare.* [illegible] e di [illegible] bilanciandole in modo che nessuna di loro penda. [illegible] Mer. [illegible] 15. [illegible] pesate [illegible] che l'indice non esca della trutina.

Pap. Umsd. e Secc. 115. (Gh.) Quegli che bilanciò la terra nell'aere, che prescrisse i termini al mare....

3. *Trasl. Per Adequare, Pareggiare.* Segr. Galeot. [illegible] di [illegible] la forza [illegible] bilanciando, che [illegible] questa nobil provincia [illegible] Secr. [illegible] 115. [illegible] era molto [illegible] l'altra. [T.] Targ. Viagg. 9. 8. Il valore della moneta [illegible]

[illegible] Stor. [illegible] bilanciar queste cose [illegible] questa [illegible] pesata [illegible] che [illegible] necessità [illegible] che avesse [illegible]

4. *N. pass. e trasl.* [illegible] Sibesore [illegible] p. 72. La natura [illegible] cosa [illegible] la sua natura, e molto [illegible] che con [illegible] delle Scritture [illegible] delle cose. Ma quand'ella si bilancia [illegible] che sono [illegible] secondo [illegible] disposizioni, per lo ragguardo delle cose alle quali è entrata la sua scienza.

5. *Per Considerare, Esattamente discernere.* [illegible] Se tu avessi [illegible] Fatom. 6. 18. [illegible] Dentro alla [illegible] bilancia [illegible] quando nel [illegible] il termine [illegible] Stor. 3. 121. [illegible] essere in materie sì gravi [illegible] Ist. Vit. Alf. [illegible] bilanciava pur [illegible] della guerra.

[illegible] Annot. [illegible] popol nostro [illegible] bilanciar [illegible] la [illegible] le ragioni [illegible] la sentenza [illegible] Bocch. [illegible] 480. Come se non bastasse [illegible] voce della Spirito Santo, o come se si dovesse stare più a [illegible] al dà [illegible]

6. *E pass.* [illegible] *Esser posto* [illegible] Mart. [illegible] 56. [illegible] delle compagnie, [illegible] ragguaglio [illegible] bilanciate [illegible]

7. *Detto di persona vale Mettere a prova. Specimenare.* Att. [illegible] 2. 206. (Man.) [illegible] cosa che [illegible] Iddio, e provato [illegible]

8. [Cont.] *N. pass. Equilibrarsi.* Bart. C. Arch. Alb. 128. 30. Se per [illegible] la testa del ferro sarà più [illegible] la [illegible] sarà [illegible] dardo [illegible] Bartes [illegible] non eguale [illegible] [illegible] 7. La [illegible] al segno, e [illegible] del mezzo a tal grandezza [illegible] mobile [illegible] eguale ed uniforme.

9. [Vet.] *N. pass.* [Val.] **Bilanciarsi.** *Termine da cavallerizza* [illegible] *cerca di equilibrarsi in sella* [illegible]

BILANCIATAMENTE. *Avv.* Da BILANCIATO. *Per lo equilibrio, Nello stesso modo dall'una parte e dall'altra.* Alber. L. B. Archi. 198. (Gh.) Il peso d'essa pietra è retto da funi, e la taglia (*la carrucola*) nel mezzo bilanciatamente resta stretta. (*Il lat. ha per aequilibria.*)

2. *Pesatamente, Adequatamente. Non com.* Leon. Berg. (Mt.)

BILANCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da BILANCIARE. [Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 128. 35. Se il laccio sarà collocato nel mezzo del dardo, e il capo della [illegible] ugualmente [illegible] Mes. [illegible] 1. [illegible] bilancia [illegible] sopra [illegible] se fosse una [illegible] bilancia. [illegible] Ross. Scelson. [illegible] 30. E vide [illegible] bilancia nel mezzo dello andito nella casa [illegible] coll'ago diritto e bilanciato.

2. *Trasl.* S. Agost. C. D. (C) Sicchè, bilanciata [illegible] mezzanità, e non [illegible]

[T.] Guicc. Stor. (*Le cose d'Italia*) si mantenessero in modo bilanciate [illegible] non pendessero. (*La prima idea dell'equilibrio e antica.*)

Stor. Eur. [illegible] 132. (C) E sforzandosi di tenere le cose sì bilanciate, che nessuno avesse a dolersi. [illegible] in questo modo, [illegible]

3. [illegible] Dav. Disf. Cecc. f. 24. [illegible] perplesse, e tenuti così [illegible] aderenze, che stette poi molto sospesa [illegible]

4. [illegible] *Meditato, Studiato, Accorto.* Tac. Dav. Ann. 3. 12. 2[illegible]. [illegible] questo complato [illegible]

5. **Bilanciato tra un oggetto ed un altro.** *Fig.* Bent. Lett. p. 21[illegible]. [illegible] son bilanciate [illegible] fra speranza [illegible]

BILANCIATORE. *Verb. m.* di BILANCIARE. *Che o Che bilancia.* (Mt.)

2. *Per Formatore.* Plut. Adr. Op. mor. 1. 138. (M.) [illegible] bilanciator de' fatti umani Nell'alto ciel non diè perfezione Ai lor guarare.

BILANCIERE. S. m. (Ar. Mecc.) [Gher.] È quella Rasione nel moto de' cronometri ed orologi da tasca od altro, che porta lo spirale, e che serve, a guisa del pendolo negli altri orologi, a regolare e rendere uniforme il moto, e quindi la misurazione del tempo. Chiamasi anche Tempo o del [illegible]. [Cont.] Dicesi più stor. anom. Bilancio. [illegible]

[Gher.] È anche quella specie di Torchio, ma a percossa, onde si coniano la moneta.

[Gher.] È pure la Leva a cui sono congiunti e in [illegible] le gambe degli stantuffi, di cui si [illegible] come la trombe da incendi, le macchine a vapore, ecc. [illegible] manuale, e che oscilla insieme con essi stantuffi.

BILANCIERE. [T.] S. m. Da BILANCIO. Chi tiene i bilanci, o chi ha in cura di [illegible], segnatam. per economia e l'amministrazione tenuta da altri.

BILANCINA. S. f. Dim. di BILANCIA. Bilancetta. Red. esp. ins. 66. (C) Avendo messo nelle bilancine uno di questi scorpioni [illegible]

[illegible] Lana, Prod. Int. 8. Per pesare l'umidità [illegible] tengo appresso di me una [illegible] ed in quel [illegible] bilancina [illegible] parte [illegible] con la varietà dei quali vengo a pesare [illegible] e umore dell'aria.

BILANCINO. S. m. Dim. di BILANCIA. Lo stesso, ma meno usat. oggi che Bilancina.

[illegible] Lucca Mondo simb. XXI. 3. 12. Per [illegible] fossero la persona per [illegible] la stadera da pesare, [illegible] da pesare l'oro, col titolo: Non aequo examine lances.

2. Pl. (Ar. Mecc.) [Gher.] Piccole bilancie comunem. impiegate a verificare il peso delle monete, e a pesare gemme, droghe, ed altre materie preziose.

3. [T.] [illegible] che si attacca a lato di quello che porta le legne, quasi perchè bilanci la gravità del peso.

[Cors.] Continua per tutto il rinquio, a differenza [illegible]

Quindi [T.] modo: Guidare a bilancino. [M. F.] Fag. Comm. [illegible] bilancino.

4. [illegible] Bilancino per metafora [illegible] passo in ajuto al [illegible]

5. Anche [illegible] Vetturino che cavalca [illegible] quel cavallo che è in coppia a l'altro sotto le stanghe del calesso.

6. [illegible] quella parte del calesso a cui si attaccano le tirelle del cavallo di fuor delle stanghe. (C)

BILANCIO. [T.] S. m. Rendiconto che il negoziante fa [illegible] dell'esito del [illegible] un dato corso di tempo per conoscere [illegible] se ci sia guadagno o perdita, e quale. Dal porre in bilancia il dare e l'avere, i danni e i lucri. [Cont.] Stat. Merc. Siena, [illegible] Se [illegible] mancherà di presentare [illegible] Dat. Lepid. [illegible] [illegible] lo stesso guadagno. [Cors.] Sant. Vit. Borg. [illegible] di queste odiose bilance di [illegible] Alg. [illegible] 22. [illegible] Fare, Bilanciare [illegible] — Registrare nel [illegible] Saldare il [illegible] — Bilancio generale.

[illegible] della banca.

2. [illegible] Quando i conti tornano bilanciati e pari, [illegible]

[illegible] fig. Tor. Fior. Star. [illegible] 267. (C) Non mi [illegible] di modestia, che non [illegible] d'Ottone. Ma [illegible]

[illegible] A bilancio. Modo avv., Adeguatamente. Con esattezza.

[illegible] un conto per bilancio [illegible] Sassett. Lett. [illegible]

[G. M.] Oggidì più com.: A bilancio. — Scrittura a bilancio.

In prosa senza fig. Segr. Fior. Mandr. 4. 1. (C)

3. Rendiconto che rappresenta il dare e l'avere d'un negoziante e d'un negozio, e che presentasi quando esso ha fallito o sta per fallire.

4. Quello che con voce esotica, anco parlando, molti dicevano [illegible], ora dicesi Bilancio dello Stato, ed è il Rendiconto che si fa delle spese e delle rendite, e che dal [illegible] Parlamento presentasi ad esso acciocchè lo esamini e approvi. [T.] Bilancio del 1862.

[T.] Bilancio attivo, delle rendite, contr. al passivo-ordinario, delle spese ord. — Bilancio anticipato, quel che chiamano Preventivo. — [illegible] Suppletivo, delle spese non contemplate nel bilancio ordinario. — Bilancio grosso, grave, che minaccia spese e perdite.

[T.] Bilancio della guerra, o d'altro ministero.

[T.] In questo senso plur. [illegible] affrontare, Discutere a uno a uno i bilanci.

[T.] Compilare il bilancio. — Allestirlo. — Stamparlo. — Presentarlo.

[T.] Capitoli del bilancio. — Parti le varie del.

[T.] Commissione del bilancio nel Parlamento, per esaminarlo e riferirne.

[T.] A proposito del bilancio, trattare le questioni [illegible] Approvarlo.

[T.] Nelle spese non [illegible] fuori del bilancio.

[T.] Bilancio, non pur dello Stato, ma e del Comune.

Anco chi non amministra la cosa pubblica e chi non è negoziante, per estens. e fam. [illegible], che fa il suo bilancio, il suo bilancio non gli permette tale o tale spesa.

BILANCIO. S. m. Ondeggiamento. Non com. Sassett. Lett. 328. (Man.) Per il continuo bilancio della nave.

BILANCIONE. S. m. Accr. di BILANCIA. Gran bilancia. Bemb. Lett. 1. 5. p. 3.6. Mt. [illegible] vero la bilancia è un gran bilancione, che per la grandezza non si muove.

† **BILANZA.** S. f. Detto per la rima invece di Bilancia. Bella Mano. N. Sp. Mt. [T.] [illegible] Fr. [illegible] e veneto, ma in L. per la L o anche in aut. [illegible]

2. [Val.] Anco fuor della rima. Buson. Dant. Purg. [illegible]

† **BILANZARE.** [illegible] a. [Val.] Bilanciare, nel prop. e nel fig.

2. † N. pass. Va. [Br. Latin. Tesorett. 19. 125. Ben ha la vita dura Chi così si bilanza Tra tema e cessiranza.

BILARIO. Agg. Lo stesso che Biliario. V. Non com. [Val.] Cocch. Pasa [illegible] Nel [illegible] una parte porta al centro [illegible] per mezzo de' vasi bilarii [illegible] 122. [illegible]

BILATERALE. Agg. [T.] Dall'uno e dall'altro lato, [illegible] fig. Contratti bilaterali, che obbliga entrambe le parti. [illegible] bilaterali.

2. Pl. [illegible] [D. Pont.] Diconsi principalmente delle foglie [illegible] che nascono [illegible] e si dirigono da due lati opposti, come ad esempio nel Tasso libo, mentre sono dette di [illegible] quelle [illegible] da due lati opposti, ma s'attaccano su due [illegible] corrispondenti a questi lati medesimi, ad esempio nell'Olmo, nel Carpino.

† **BILICIRE.** [illegible] Bilicare e in Festo. [M. F.] Gorgogliare leggermente. Salv. in Casaub. 109. A [illegible] al [illegible], e che nel [illegible], come disse Nesto [illegible]

BILE. S. f. (Anat. e Med.) Liquore giallastro o verdastro, viscoso, amaro, nauseante e più pesante dell'acqua, il quale viene separato dal fegato. Fiele. Lat. Bilis. Mt. [illegible] la vescica biliaria e per [illegible] bile. Lat. Cav. anat. 113. In queste stesse [illegible] osservai due principalissimi e grossi [illegible] canali della bile.

Bile atra, che dicesi anche Atrabile e Bile nera. [illegible] e negl'intestini per l'erosione o disfacimento di alcuni [illegible] che serpeggiano per l'interna superficie d'esso stomaco ed intestini. Lat. bilis atra. Pasta. Mt. [Val.] Cocch. Bagn. 110. E avvertito [illegible] particolare [illegible] chiamarono Bile atra. E [illegible] corpo umano in particolare umore che chiamarono Bile atra o nera.

Bile cistica. Quella parte della bile che entra nella [illegible] Mt.

Bile epatica. Quella parte della bile che va direttamente [illegible] Mt.

Bile porracea. Bile quasi simile al verderame, onde [illegible] anche Bile verde. Lat. Bilis porracea. [illegible] Pasta. Mt. Ha avuto una grande diarrea di bile porracea, simile al verderame..

Bile rugginosa. Che ha colore simile alla ruggine. Lat. Bilis aeruginosa. Pasta. Mt.

Bile sincera. Che non è mescolata con siero, o altro umore, e che si rassomiglia a quella che si trova nella borsetta del fiele. Lat. Bilis sincera, exquisita. Pasta. (Mt.)

Bile sparsa. V. ITTERIZIA.

Bile vitellina. Che nel colore è simile al tuorlo d'uovo. Lat. Bilis vitellina. Pasta. (Mt.)

2. [T.] Per il temperamento collerico. Uomo pien di bile. [illegible] Ros. Sat. 1. (Mt.) Di poca bile, ma di amor molto.

3. [T.] Per l'Atto dell'incollerire. La bile si [illegible]

[T.] Crepar dalla bile. — Sputar bile.

[T.] [illegible] bile [illegible] agli occhi. — Non vederci dalla gran bile.

[G. M.] [illegible] rodere dalla bile.

Fior. Coltiv. (Mt.) [illegible] la bile che mi scanna. [Tor.] Menz. Pers. [illegible] sat. 5. Di quante belle opere [illegible] alla [illegible] Ella è stata a Masa [illegible]

Anco pl. [illegible] certe bili! Ma il popolo fa il plur. [illegible] bile.

4. [G. M.] Muover la bile. — Discorsi che muovono la bile. (Mort. [illegible] muovere.)

BILENCO. Agg. Sbilenco, Storto. [T.] Forse aff. a [illegible] forse da bis. Che non va nella medesima direzione. [illegible] Pataff. 2. [illegible] Or [illegible] non [illegible] Buon. Fier. 3. 1. 5. [illegible] un altro un [illegible] [Val.] Fag. Rim. 6. 210. Perchè ha [illegible] piè bilenco, [illegible] adagio, [illegible] e non va [illegible]

BILIA. S. f., e più sovente BILIE nel num. del più. [illegible] Legni sodi con quali si serrano le [illegible] delle some. [T.] [illegible]

2. Per sim. [illegible] le gambe storte. [M. F.] Fag. Comm. [illegible] bili. E [illegible] chi avea le bilie, ovver la gotta, O era debole [illegible]

3. Bilia è pur chiam. [illegible] ciascuna delle sei Buche del biliardo, [illegible] una per ogni angolo del biliardo (nelle [illegible]), e una nella metà di [illegible] che si dicono [illegible] [T.] S. [illegible] Mica [illegible] Osservaz. [illegible]

[M. F.] [illegible] Far bilia. Gettare in buca la palla dell'avversario.

BILIARDAJO. [G. M.] S. m. Colui che fabbrica biliardi e [illegible]

BILIARDIERE. [T.] S. m. Chi tiene il giuoco pubblico del biliardo, o ne [illegible]

BILIARDO. S. m. Sorta di tavola quadrangolare, più o meno lunga [illegible], ben piana, perfettamente [illegible], coperta di panno [illegible] verde, [illegible], e su la quale con palle d'avorio, spinte con stecche di legno, si esercita una certa qualità di giuoco. [illegible] [M. F.] [illegible] 38. [illegible] (Mt.) Le [illegible] (Pasta. [illegible])

[T.] [illegible] Fosc. [illegible] Una [illegible] come un biliardo. [illegible]

2. Biliardo. Trucco a tavola si dice pure Il giuoco stesso, che si fa sul biliardo. (Gh.) V. anche BIGLIARDO.

BILIARE. Agg. (Anat.) [illegible] Che fa parte della composizione della bile.

BILIARIO. Agg. Da BILE. Che contiene la bile. Che ha relazione alla bile. Meato, [illegible] Lib. [illegible] Quando [illegible] di bile. [illegible] anat. 191. [illegible] rassomiglia un grosse intestino, che un semplice tronco di canale biliario.

BILICAMENTO. S. m. Da BILICARE. [Cors.] [illegible]

BILICARE e † **BILICIRE.** [illegible] a. Mettere in bilico. Mat. Franz. Rim. [illegible] 2. 101. [illegible] vasse modo [illegible]

[Cont.] [illegible] Pirot. [illegible] con un contrappeso [illegible] Rett. C. Arch. [illegible] 186. 5. A [illegible] di ferro [illegible] e da piede escono certi perni sopra la punta dei quali si bilicano gli assi. *Biring. Pirot.* VI. 14. Modi nel bilicare le campane grandi, che facilmente tirate per sonare si movino.

2. *Fig. Pensare, Esaminar bene prima di risolvere. Non com. Stor. Semif.* 16. (*Mt.*) E ancora si bilicò lo modo di dovere contenersi per l'avvenire di correre alli vegnenti bisogni sotto le armi.

3. N. pass. *Essere posto in bilico, Stare bilicato. Morg.* 28. 111. (*C*) Che dove il bel pinnacolo si bilica, Folgore questo rovinò,...

[T.] Bilicarsi su una gamba, *direbbesi quando il punto d'appoggio su cui la gamba riposa non sia troppo fermo.*

BILICATO e † **BILIGATO.** *Part. pass. e Agg. Da* BILICARE. *Messo in bilico o equilibrio. Burch.* 1. 3. (*C*) Nel bilicato centro della terra. *Malm.* 9. 16. E benchè molto disadatti e gravi, In tal maniera eran posti e bilicati, Che ad ogni po' di spinta, botto botto, Faceano un venga addosso a chi era sotto. *Car. Long. Sof.* 9. (*M.*) Stavano in modo bilicate, che passandovi sopra pur una lepre, si fiaccavano, mostrando che non erano terra, come parevano.

[Cont.] *G. G. L.* VII. 169. *E Fram.* XIV. 223. Gli assi, i perni, ed i pali esser tanto delicatamente lavorati, bilicati ed unti, che il tutto insieme possa esser mosso da una minima forza. *Biring. Pirot.* IX. 8. Con argani grossi bilicato per tutto.

2. *Sospeso in bilico.* [Camp.] *Volg. Pist. S. Gir.* 338. Con per nome d'ariete, cioè, uno travone bilicato, col quale percuoteva il muro.

3. (*Mil.*) *Parlandosi d'Artiglieria, vale Aggiustato il pezzo d'artiglieria in modo, che il tiro vada a colpire, dove si è diretta la mira. Giov. Gell. Vit. Alf.* 108. (*M.*) Conciossiachè le genti di Marcantonio sparassino più e più volte dalla sommità d'un gran cavaliere una colubrina grandissima, che vi avevano piantata e bilicata molto a proposito.

BILICO e † **BILIGO.** *S. m. Positura d'un corpo sopra un altro, che, toccandolo quasi in un punto, non pende più da una parte che da un'altra.* [T.] *Germ. Bilanx. Ha forse aff. a bilanx. Bilancia e sim.* [G. M.] *Il Salvini non bene da Umbilicus. Bellico e per aferesi bilico.* — *Tac. Dav. Stor.* 4. 341. (*C*) Spaventossi [illegible] stromento sospeso in bilico, che di repente abbassato tirava su a' loro occhi veggenti uno o più de' nemici. *Sen. Ben. Varch.* 6. 22. E quelle cose [illegible] ora e rimutano con iscambievoli bilichi e contrappesi.

[Cont.] *G. G. Fram.* XIV. 220. Essendo costituito sopra il pendolo a piombo secondo il [illegible] A D, e sostenuto in A con un bilico esquisito, non è forza così piccola che non lo rimuova, [illegible] *Fal. Ven. quadri.* 25. La rosa sarà con un bilico sopra d'una asticella d'ottone che sia posta nel mezzo della scatola della bussola.

2. **Porre, Mettere, Stare in bilico.** *Porre ecc. in equilibrio, talchè la cosa che in tale stato posta muovesi o si leva con somma facilità, perchè ogni corpo che bilicato si sostiene ogni minimo che che pende dall'un de' lati, subito cade. Sagg. nat. esp.* 24. (*C*) I liquori, ..., per altra figura che e' s'abbiano inchinevole al moto, la qual mal posi e stia in bilico, via via che premuti sono, cedono.

[Cont.] *Cell. V.* 1. 5. Le dette Virtù erano in un bilico in modo che, voltando la detta ruota, tutte le Virtù si movevano, ed avevano un contrappeso ai piedi che le teneva diritte.

3. *E dicesi anche in senso fig. Tac. Dav. Ann.* 1. 26. (*C*) Le cose de' mortali predicando incerte, e quanto più su salisse, più [illegible] la caduta. *Varch. Stor.* 3. 47. La cui autorità stando le cose di Firenze tutte in bilico, era di grandissimo momento. *Pulc. Luig. Dec.* St. 22. (*Gh.*) Questi altri gareggiar [illegible] stavano in bilico Per farli serenate a uno ur[illegible] *Fiera Catt.* (*Mt.*) E d' far qualche mal son stato in bilico.

4. [T.] *Tenere in bilico, che tiene l'animo sospeso fra il sì e il no, nel quale are o nel fare, con ragioni poco meno che uguali d'una e d'altra parte.* Stare in bilico. — Essere colà come in bilico. — Tenere in bilico. — *Buonar. Fier.* g. 3. a. 2. s. 17. p. 140. (*Gh.*) Son ben stato in bilico più volte D'avvicinarmi loro.

[T.] *Esser una cosa è in bilico, se ne incerto che abbia o no a esser e a questo o a quel modo. Pare che il fatto da seguire abbia a prendere una risoluzione, e a piegare o di qua o di là. C. pop. Ibim.* È mene di tempesta mar che vanno. È la vita e la morte è sempre in bilico.

5. [T.] Tenere in bilico uno Stato, una famiglia, un negozio, *Reggerlo che non cada, con più destrezza che forza.*

6. **Mettere alcuno sul bilico di fare una cosa.** *Metterlo sul punto, sul cimento, e sim., di fare una cosa. Baldov. Cas. la sete ecc.* a. 1. s. 21. p. 35. (*Gh.*) *Fres.* Che bestia! *Cass.* Andate via. Se no, mi mettereste sul bilico di far qualche pazzia.

7. **Sul bilico di checchessia** *vale In per cadere in esso, A un pelo di cadervi. Bussel. Tiraz.* in *Opusc. ined.* t. 3. p. 20. 65. E comandare agli altri che dee sostenersi su la base della gloria e dell'amore de' sudditi, come può esser utile, dove in iscambio si vegga sul bilico dell'odio, e della mala fama?

8. *Per Punto fermo intorno a cui si fa il moto, come intorno ad un perno. Tibald. Andr.* 61. (*Mt.*) Siccome il bilico della ruota del carro dirimpetto l'un bilico all'altro, che ciascuna tramontana è nel bilico del firmamento. *Fr. Giord.* 28. (*M.*) L'uno luogo del cielo, che non si muove, si è il luogo dove sta la diritta tramontana, perocchè ivi è il bilico. Questi sono i due bilichi che gli chiamano i filosofi poli. *Dittam.* 2. 31. (*C*) E vidil pien delle mie legioni, Posto per segno in me di monarchia In quella parte ove 'l bilico pone.

[Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 5. Con taglie e per forza d'uomini la solleverete (*la forma*) da i suoi bilichi. *E* 12. Avvertirete ancora a metter li bilichi, over maniche che si chiamino, alla misura di due quinti dell'artiglieria. *Cit. Tipocosm.* 397. La corona (*della campana*), il manico, il ceppo, la cicogna, il bilico, la fune. *E* 398. Sonar campane... da bilico, da festa, da morti, campana a martello, doppie, e simili.

9. [M. F.] *Per Equilibrio, Parità di quantità. Aver. Lez.* III. 240. E dunque immaginaria questa equalità di forze, e questo bilico di calor naturale e d'umido radicale.

10. [M. F.] *Casata o Persona attorno a cui fa capo una setta. Melch. Copp. Stef.* II. 99. S'armarono e furono a casa gli Uberti, che era il bilico della cittadinanza.

11. (*Ar. Mes.*) *Pezzetto di ferro o bronzo o altro che si ferma di sotto e sopra gli angoli del' imposte delle porte, massime di quelle che sono molto gravi, per muoverle agevolmente senza far molta forza nei loro cardini, e si [illegible]. (Fanf.)*

12. **Bilichi d'un ponte levatojo** *sono quelle Stanghe che servono ad alzarlo e abbassarlo. Voc. Dis.* (*Mt.*)

13. *Dicesi* **Bilico della bilancia** *quel Pezzo a cui è attaccato il ferro dal quale pendono i suoi due bracci. Salvin. F. B.* 3. 2. 17. (*M.*) [illegible] *bilicus che* vale il mezzo, cioè ove è posto l'ago della bilancia.

14. *Fig.* [Val.] **Essere una cosa sul bilico della bilancia,** *In dubbio, In forse, Incerto. Cellin. Vit.* 2. 140. In termine di tre giorni mi occorse dua casi, a ciascuno de' dua la vita mia è in sul bilico della bilancia. — *Caraff. Calv.* 4. 119. (*Mt.*) Che 'n sul bilico fui della bilancia.

15. [Val.] † **Esser bilico, ecc.** *Esser arbitro, Chi può dar il tratto alle cose. Ant. Pucc. Centil.* 35. 36. E di ricchezze e di ogni altro diletto Bilico di Toscana Firenze era.

† **BILICO.** *S. m. Per aferesi invece di Umbilico.* (*Gh.*)

2. † *Fig. Per lo Mezzo o Centro di che che sia. Vill. G.* l. 5. c. 8. p. 17. (*Gh.*) E nota che il detto poggio è de' meglio situati che sia in Italia ed è appunto il bilico e 'l mezzo della provincia di Toscana. (*Così l'adiz. milan. de' Class. ital., ed altre.*)

BILICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto con che si forma il nome composto di uno degli acidi della bile.*

BILIE. V. BILIA.

BILIENME. *S. m.* (*Fanf.*) *Così si dissero già in Firenze i Camaldoli, o meglio la Piebe fiorentina che in essi stette ab antico, ma tal nome è certo che quando erano tutti radunati per brigate, o potenze, come allor si chiamavano, e così comparivano in pubblico e nel regno a seguendo la cittadinanza, fosse raccolta da libraio che pur si dice Bilienme. E' come il romore e il frastuono che faceva una qualche potenza era sotterrata, cose di un luogo dove fosse gran frastuono e gran gente, si diceva: E' c'è la bilienme. Ed a Col e di Valdelsa è comune tuttora la voce per significare confusione e frastuono grandissimo.*

† **BILIGARE** *e deriv.* V. BILICARE *ecc.*

BILINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Uno dei componenti della bile.*

BILINEO. *S. m.* (*Geom.*) [Gen.] *Figura formata da due linee. Luc. Ipp. geom.* 209. Finalmente spacca il bilineo serrato dal arco AB de la prima parabola DAF e dal arco AK del perbola.

BILINGUE e † **BILINGUO.** [T.] *Agg. Che parla due lingue.* Bilinguis *aut aureo altre lingue* Bilinguus. [T.] I Bruzi parlanti Osco e Greco erano chiamati bilingui. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 416. [T.] Fra loro già bilingui, a poco a poco e dalla propria e dalla straniera favella degeneri. *Curt.*

[T.] Monumento, Iscrizione, Manoscritto bilingue, *in due lingue, l'una che traduca l'altra; onde viene luce alle lingue spente.*

2. *E per le la lingua e l'anima, bilingue fu detto l'uomo, che altro parla in cuore e altro col labbro, altro a questi e altro a quelli, altro in un tempo altro in un altro. Pallav. Del bene,* l. b. 1. par. 1. c. 1. p. 63. (*Gh.*) Bilingue Africano. *Cavalc. Pungil.* 118. (*C*) La susurrone o mormoratore o bilingue è maledetto. [T.] Quanto male accenda spesso le cose un uomo bilingue. *Ved.* — *Cavalc. Pungil.* 216. (*C*) Bocca bilingue. *E ivi:* Parole bilingue.

[T.] *Potrebbesi anco* Anima *o almeno* Ingegno bilingue. *Il Cesarotti, che aveva due penne, per lodare con una gli uomini e con l'altra gli Dei, cioè i vincitori che parevano più forti; era una Musa, una cornamusa bilingue.*

† **BILINGUO.** [T.] *Agg. Bilingue. Cavalc. Pungil.* 118. (*C*) Bilingua, *nel fem.,* *due volte.*

BILIONE. V. BILLIONE.

BILIORSA. [T.] *S. f. Bestia fantastica come l'ant. Chimera, da spauracchio. Forse tradizione di* Baal e Belzebù *coll'imagine d'una bestia, come* Gatto mammone *e sim. Non pare che viva nell'uso. Malm.* 3. 70. (*C*) I diavoli col bau, le biliorse A ballare e cantare.

BILIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* BILIOSO. *Red. Lett.* 1. 85. (*M.*) Gli escrementi, . . , sono sempre stati biliosissimi, talvolta sinceri, talvolta mescolati con qualche materia pituitosa.

BILIOSO. *Agg.* (Med.) *Che ha molta bile. È in Celso. Buon. Fier.* 1. 2. 2. (*C*) Nella cui forte, o in complessione Biliosa, flemmatica, sanguigna, Melanconica.

[T.] Bilioso umore. *Tutto bile.*

[T.] *Misto di bile.*

[T.] Latte bilioso; *Che la bile abbia reso mal sano.*

[T.] Temperamento bilioso. *Uomo di tal temperamento.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 4. Osservano i Naturali che fra gli animali i meno biliosi godono a proporzione vita più lunga. [Val.] *Cocch. Bagn.* 174. Frete d'anni trenta, bilioso, asciutto, e di fibra rigida.

[T.] Colore bilioso.

[T.] Discorso o Scritto bilioso.

2. *Aggiunto di diarrea.* [Tor. *Targ. Ar. Vald.* 1. 311. Sul principio del maggio, ebbi una febbre, la quale fini con una diarrea, ma mi lasciò una diarrea biliosa, la quale frequente, e molesta, che in pochi giorni mi rendè debolissimo, e macilente a segno, che la mattina del 4 giugno, quando mi addottorai, appena mi reggeva in piedi nel recitare i punti.

3. *Per estens. Adiroso, Stizzoso.* (*C*)

† **BILIOTTATO.** *Agg. Asperso di macchie a guisa di gocciole, Tempestato. G. V.* 12. 8. 4. (*C*) In mezzo la sua (*insegna*) il campo azzurro biliottato col leone ad oro.

BILIVERDINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Nome della materia colorante della bile.*

BILLE BILLE. *Lo stesso che* BILLI BILLI. V. [M. F.] *Lor. Panc. Sch. poet.* Aspettan le galline con bilte bille, e non con sciò sciò.

BILLERA. *S. f. Burla, Scherzo che però non aggradisca. Voc. bassa. Salv. Granch.* 3. 11. (*C*) Per [illegible] con una [illegible] billera delle sue. *Malm.* 2. 71. Che Locco li facia qualche billera.

2. *E per Scherzo, Gioco, Bacio semplicemente. Buon. Tanc.* 11. (*Mt.*) Ma li se sempre mai sollo bacere. Ed io mi sento sfanfanar d'amore.

BILLERI. *S. m.* (*Bot.*) [D. Pont.] *Nome volgare di alcune specie di Cardamine,* Cardamine amara, C. pratensis, e C. hirsuta, L., *che hanno foglie presso a poco conformi, ed un sapore piccante analogo a quello del Crescione.*

2. B[illegible] [Fanf.] Billeri rosso. *È conosciuta sotto a questo nome, nei dintorni di Firenze, una specie di campanula assai comune in tutte le messi.* Campanula Speculum, Specularia speculum, D. C.

BILLI. *S. m. pl.* (*andec.*) *Sorta di giuoco. Bern. Rim.* 1. 31. (*C*) Giocar ecc. ore ai billi e alla palla.

2 [M. F.] Esser il billi, *Non contar nulla, Non aver nessuna autorità.*

BILLI BILLI. [M. F.] *Modo di dire per chiamare e accarezzare le galline. È contrario di* Sciò sciò, *voci colle quali si scacciano.*

2 † *Usato altresì per esprimere il* [illegible] Tasson. Secch. 8. 67. (Mt.) Chi tese il vino per diversi spilli, E chi arrivò facendo billi billi.

3 *Trasl. Moine, carezze e sim.* [illegible] Lor. Med. canz. [illegible] Dopo tanti billi billi Quest'ingrata par mi [illegible] Lib. son. 9. Con tanti billi billi ognun [illegible] Morg. 22. 101. Rispose Astolfo: tanti billi billi, Che [illegible] che [illegible] l'ha [illegible]?

BILLIONE e **BILIONE.** S. m. (Aritm.) [Gen.] *Un milione di milioni.* G. Grand. Inst. d'aritm. prat. 1. La milione di milioni (che possono dirsi *billioni*).

[T.] Bilione, più ital. che Miliardo.

[Ler.] Bilione e i nomi seg. Trilione ecc. sono in [illegible] sec. XVII. [illegible] Mille mille [illegible] come [illegible] gli Arabi.

BILLOTTIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante [illegible] Labillardière sopra un genere di Robe[illegible] figlio del [illegible] Lungo tempo [illegible] nella botanica, e disegnò [illegible] di molte tavole di cui vanno adorne e pregiate le opere del padre.*

BILO. S. m. (Zool.) *Gallo d'India.* Da Bil. e. V. [illegible] Agric. 186. (Gh.) Diremo adesso del gallo d'India, o tacchino, o bilo, come in varii luoghi si chiama.

2 *È anche voce fanciullesca per dire Pollo in genere.* (Mt.)

BILOBO. Agg. (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi degli organi divisi in due parti poco profonde, larghe ed arrotondate, come ad esempio le foglie della Bauhinia.*

BILOCULARE. Agg. com. (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi delle antere e delle capsule, divise internamente in due logge o casette.*

† **BILTÀ.** [illegible] S. f. *Beltà, Bellezza.* Dant. Rim. 3[illegible] Guid. [illegible] Rim. Ant. Guitt. 92. Esp. Pat. Nost. [illegible] Barb. Not. 18. 24. [illegible] 2. canz.

BILUSTRE. Agg. com. *Di due lustri o dieci anni.* [illegible] — Fior. Rim. 387 [illegible] L'ama del [illegible] bilustre.

† **BIMA.** S. f. (Agr.) *Porcastra che non ha figliato o che non sia più pregna.* Stratic. Dizion. Fr. [illegible] [T.] Forse da Bimus, perchè giovane.

† **BIMADRE** e † † **BIMATRE.** Agg. [illegible] *Che ha due madri.* Fr. Bacco. Bimater in Or.

BIMBA. S. f. [illegible] *Voce e detta Bambina e della Bambola* [illegible] *che di vezz.*

2 [T.] *Di donna fatta.* Maniere, Lesta da bimba. — [illegible] vuol far la bimba.

BIMBETTO. [G. M.] S. m. Dim. di BIMBO. *Il Bambino* [illegible] *grandicello del bambino.*

BIMBINO. [G. M.] S. m. Dim. vezz. di BIMBO. [illegible]

BIMBO. S. m. *Voce colla quale si chiamano per vezzo i bambini.* Ant. Alam. son. 5. (C.) [illegible] [M. F.] [illegible] sono stato potestà al [illegible] tribunale pare Soprintendente, [illegible] E chi aggiustà le crude F[illegible] quello che [illegible] bimbi.

[illegible] Facett. Op. Minor. [illegible] Ma vi pare, bimbi [illegible]?

BIMEMBRE. Agg. com. Lat. [illegible] *Che ha membra* [illegible], *come le due mani ecc., o che ha membri di due nature.* Salvin. Iliad. 2. 3[illegible] Siccome i corpi degli uomini a cagione [illegible] sono bimembri [illegible] così gli animali [illegible] E. Iliad. 8. [illegible] bimembri [illegible] mostri [illegible] Mont. Iliad. 2. 9[illegible] [illegible] Centauri [illegible] della verretta.

2 *Per Doppio, Duplice. Che ha due parti.* Segn. [illegible] fatto a due [illegible] bimembre della parte ragionevole [illegible]

† **BIMEMBRO.** Agg. *Lo stesso che* Bimembre. [illegible] (Mt.)

BIMESTRE. Agg. com. Bimestris, aureo. [T.] *Che è di due mesi.* [illegible] *due mesi.*

2 [illegible] *Che avvien ogni due mesi.* Esame. Conto bimestre [illegible] Bimestrale.

3 [illegible] *Spazio* [illegible] Ogni bimestre. [M. F.] Cap. Grass. Pist. 18. Non possa il Provveditore dell'Opera pagargli la provvisione che a fine del bimestre.

4 Agr. [illegible] *Aggiunto di Grano. Specie di grano, così detto perchè viene a maturità nello spazio di due mesi.* (Mt.)

BIMMOLLE e men com. **BIMOLLE.** S. m. (Mus.) *Bemolle.* Burch. 1. 123. (C.) [illegible] Bron. Rim. burl. 3. 50. (M.) Tra loro non è nè regola, nè tuono, Nè squadra, e [illegible] o altra chiave. Ma [illegible] (*delle campane*) e il fracasso e lo 'ntruono [illegible] Gozz. Serm. 16. Sempre Non avranno per [illegible] Le [illegible] e gli [illegible] le [illegible]

2 Far la solfa per bimmolle, *in scherzo vale Bevere. Non com.* [illegible] 2. 74. (C.) [illegible] li [illegible] si volle A bere, e far la solfa per bimmolle.

BINARE. V. n. ass. *Partorire due figliuoli a un corpo.* Tratt. Segr. cos. donn. Non [illegible] il corpo così grosso [illegible] binare. [illegible] 2. 53. [illegible] corpo [illegible] non che di [illegible] mesi. Ella pareva gravida [illegible] Se la binasse, perchè [illegible] compresi. Non sare meraviglia. Varch. Lez. 70. Una donna che essendo gravida di due a un tratto, ringravidò, e nel primo parto binò, ovvero partorì [illegible]

BINÀRIO. Agg. (Mat.) *Che ha ragione di due, o Che è composto di due numeri.* [illegible] Mors. Cap. Mazzon. Berg. (Mt.) [Gen.] G. Grand. Inst. d'aritm. prat. 11. Essendo ogni denominazione ce' numeri binarii, ternarii, o quaternarii [illegible]

Aritmetica binaria. *Quella che si serve di due soli numeri per esprimere tutti gli altri.* (Mt.)

[Gen.] *Usato in forza di* S. m. *per Combinazione di due cose o di due numeri.* G. Grand. Inst. d'aritm. prat. 16. Dai [illegible] proposto numero di [illegible] mini, [illegible] quanti binarii possano indi cavarsi, basta moltiplicare ecc.

2 Mus. [illegible] *Come epiteto di Tempo, o Battuta* [illegible] *propriamente indica la Misura a due tempi, ma si estende a denotare anche quella a quattro.* Don. 2. 7. 18. Nella musica si adopra per la [illegible] ritmo binario. E. 2. 33. 90. E. 11. 20. 61. Pom. 3. 1. 4. 113.

3 [illegible] *Dicesi Corpo binario quel Composto chimico il quale contiene due principii elementari o componenti.*

4 Ar. Mec. [Gher.] **Binario** *d'una ferrovia, o strada ferrata, dicesi ciascheduna* [illegible] *de quelle* [illegible] *ferree* [illegible], *che insieme sorreggono e mantengono nella propria linea i treni o convogli che si fan correre a vapore sulle ferrovia.* [T.] G. anche gli è [illegible] non men chiaro e più elegante sarebbe chiamarlo [illegible]

BINARIO. S. m. V. [illegible] Agg. [illegible]

BINASCENZA. S. f. *Da* BINASCERE. *Nascimento di due a un portato. Non com.* Tratt. Seg. cos. donn. (C.) [illegible] binascenza, nella quale [illegible] sua [illegible] era morta [illegible]

BINÀSCERE. N. ass. *Il nascere di due a un corpo, a un portato. Non com.*

2 N. pass. *Dicesi de frutte che ne nasce due appiccate insieme.* [illegible] Lett. XXX. p. 300. *in principio.* ediz. di Reggio 1844. (Gh.) Non so come voi vi facciate a ire ordinando queste vostre lettere [illegible] che voi fate, tirando [illegible] cosa [illegible] all'altra [illegible] e poste insieme, come i frutti che si binascono.

BINATO. Part. pass. e Agg. *Da* BINASCERE. *Nato in compagnia d'altri a un corpo, a un portato, a un parto; e dicesi sol di quegli animali che comunemente non partoriscono se non un figliuolo per parto. Non com.* [illegible] Si trovarono da ciascuna parte tre [illegible] binati. Tratt. Segr. cos. donn. Era [illegible] una binascenza [illegible] la sua sirocchia binata era morta [illegible] Cr. [illegible] 1. 31. [illegible] Scarpiglion, [illegible] binato di [illegible]

2 Fag. Pelr. Cum. Ducete. 72. (Gh.) Cosimo e Damiano in un medesimo dì generati e binati di carne e di spirito.

3 *Trasl. Detto delle Piante.* Morg. 19. 75. (C.) Guarda di presso, due più si vedea, Ch'era insieme binati.

4 *Per Di due nature.* Dant. Purg. 32. C. [illegible] alla fiera binata [illegible]

5 *E in forza di Sost.* Tratt. Segr. cos. donn. (C.) [illegible] di questi binati [illegible] S. Agost. [illegible] 5. 4. Queste cose appartengono a quelle [illegible] di tempi che hanno tra sè li binati. Fr. Giord. 103. [illegible] dunque fu tanta diversità in costoro (*Esaù e Jacob*), che furono così binati. E appresso: E [illegible] troveremo molte volte in due che saranno nati di diversi padri, [illegible], che non troviamo in quelli che nascono binati.

BINDA. S. f. [Garg.] *Strumento da carrozzieri.* Binda a [illegible]

† **BINDELLA.** S. f. *Fettuccia, Nastro.* [T.] Bindello [illegible] *qualche dial.* — Tratt. gov. fam. [illegible] cinti di un [illegible] con esso le fibbie di ferro, e [illegible] di legno.

† **BINDELLO.** [M. F.] *Voce carezzativa.* [T.] *Forse corr. da* [illegible] [M. F.] [illegible] Pellegrina. [illegible] T. app. Che c'è bindello [illegible] Nastro [illegible] fettuccia, [illegible]

BINDOLACCIO. [G. M.] S. m. *Pegg. di* BINDOLO, *nel senso del* § 6.

BINDOLARE. V. n. e A. [T.] *Usato e atti del fare il bindolo, nel senso del* [illegible] [illegible] Poes. [illegible] 225. [illegible] così gran tempo e bindolò? Avea que' [illegible] quel [illegible] E. p. 283. Tanta gente in quei luoghi ha bindolata.

[T.] Assol. Credono che la politica consista nel bindolare.

[illegible] A. Comm. 5. 122. (Gh.) Quando si vuol bindolare, sempre si trovano de' falsi pretesti, e si [illegible] di menzogne.

BINDOLATA. S. f. *Da* BINDOLARE. *Aggiramento, Furberia. Non com.* Bald. Dec. (C.) A sedersi [illegible] bossolo e [illegible], con tutte queste vostre bindolate [illegible] questa [illegible]

BINDOLERIA. S. f. *Da* BINDOLARE. [T.] *L'abito del fare il bindolo.*

2 *Atto da bindolo.* E allora *porta anco il pl.* [M. F.] Fag. Comm. Cosa bindoleria da me creduta vera. E. Rim. 1. 133. [illegible] di bindolerie. E [illegible] Dial. [illegible] 65. [illegible] que' sofisti protettori della bugia e della bindoleria.

BINDOLESCO. Agg. *Da* BINDOLO. [M. F.] *Fam. Da bindolo, Da aggiratore.* Parole bindolesche. — Argomenti bindoleschi.

BINDOLINO. S. m. [T.] *Dim. non di vezzo, ma di spregio, quasi per ritrarre la meschinità del* [illegible] *bindolo.*

BINDOLISSIMO. Agg. Superl. di BINDOLO *nel signif.* [illegible] Nov. [illegible] 2. 53. (Gh.) Ogni volta che viene [illegible] bindolissimo [illegible]

BINDOLO. S. m. *Sorta di Strumento per* [illegible] *e ce n'è di diverse maniere.* (Gr. [illegible]), *Aggiratore.*

2 *Per Arcolajo.* Salvin. F. B. 2. 4. 9. Aggirandolo, cioè girandola, bindolo, arcolajo.

3 *Ruota a tamburo, intorno a cui sono accolte delle funi con cassette che attingono l'acqua.* [Val.] Ner. Samm. 7. 13. Ea ha per arme un bindolo scordato. — Targ. Tozz. G. Viagg. 4. 274. (Gh.) Lavanze dell'acque de' fossi, che si potrebbe anche scaricar in mare, per mezzo di bindoli mossi da mulini a vento.

4 *Dal moto che per via di bindoli si dà a checchessia, si prende la voce Bindolo per Aggiramento* [illegible] [M. F.] Fag. Comm. Quanti bindoli, quanti artifizi e gretole si trovan per per non pagare [illegible] Fag. Pros. [illegible] In quali angustie dunque non troverassi tormentato da proprio bisogno, dalla ingratitudine e da' bindoli de' suoi debitori?

5 *Chi aggira gli altri che con raggiri tende ad ingannare e frodare.* Segner. Crist. Instr. 1. 10. 7. (M.) Quanti son quelli che ad ogni tre o quattro il nome di [illegible] come se fosse [illegible] di un [illegible] bindolo, di un birbante [illegible] P. [illegible] p. 375. [illegible] Aspettate da buon garbo da un villano [illegible] villano [illegible] contadino, che de' villani [illegible] per altro questa da un bindolo, [illegible] sarebbe [illegible] Fag. Rim. 3. 73. E non [illegible] de' bindoli [illegible]

In questo signif. fu usato anche nel fem. Sacch. Rim. (Mt.) [illegible] La menavo per bindole [illegible]

6 [T.] *Più com.* Agg. Parole bindole.

[T.] V. *anche* BINDOLINO.

BINDOLONE. S. m. *Accr. di* BINDOLO. (Tom.) *Più che bindolo.*

† **BINELLO.** Agg. *Gemello.* [T.] *Dim. del lat.* Bini. *Ne pare si usasse nel sing.* — Tesor. Cav. 39. Man.) Le tue mammelle sono come due figliuoli di capre binelli.

Quasi Sost. Tratt. Car 40. *(Man.)* Ben dice che sono binelli.

† **BINO** *Agg. Aff. al lat.* Binus. *Gemino, Doppio. Bocc. Teseid.* 9. 29. *(M.)* Col ciel s'affrettava il Pesce bin di Vener lo stellato Polo mostrar. *Canz. Rust.* 42. *(Man.)* Le voglie di costei son tutte bine.

2. Aritm. [Gen.] *Detto di cose accozzate a due a due.* G. *Grand. Inst. d'aritm. prat.* 16. Il numero de' bini nomini che possono estrarsi da un proposto numero di tutt.

[Gen.] *Usato in forza di S. m. per Accozzamento o Combinazione di due cose. G. Grand. Inst. d'aritm. prat.* 16. Il numero di due in due proposti è il bino, in tre proposti è tre bini, in quattro è sei, ecc.

3. *Per Biforme, Bimembre. Dittam.* 3. 22. *(Man.)* Quivi Nesso Per suo gran fallo il bino corpo lassa.

BINÒCCOLO, **BINÒCOLO**, **BINÒCULO**. *S. m.* (Fis.) [Gher.] *Occhiale formato di due cannocchiali di Galileo corti, congiunti in maniera da servire a guardare coi due occhi ad un tempo gli oggetti terrestri, e vicini: dicesi anche* Cannocchiale da teatro, *pel suo più comune uso. Quasi* Bini-oculi.

Algar. Sagg. (Mt.) Binoccolo impostato in un morione.

2. (Chir.) *Fasciatura che si applica sopra i due occhi.* (Mt.)

BINOMIALE. *Agg.* [Cont.] *Dicesi di quantità composta di due termini. Tart. Ques. Inv.* IX. 24. Dapoi multiplicaremo la cosa da partire R. cu. 10. per la detta quantità trinomiale, e dapoi per quella binomiale.

BINÒMIO. *Agg. Che ha due nomi. Non com. Bell. Bucch.* 56. (M.) Che cosa Vera, eroica, grandiosa Buccheroe sarro? E guarda Di più, ch'egli è binomio.

2. (Mat.) [Gen.] *Agg. Composto di due termini*; [illegible] *mia. Chiamasi* differenziale binomio *quello che contiene una potenza d'un binomio moltiplicata per un monomio.*

3. (Mat.) *Usato in forza di S. m. Quantità composta di due parti o termini uniti insieme per via de' segni più o meno.* (Mt.)

[Cont.] *Tart. Ques. Inv.* [illegible] 24. Dapoi bisogna [illegible] *Cit. Tipocosm.* [illegible] i loro sei recisi, e i trinomii, e i [illegible].

Mat. [Gen.] *Gli antichi chiamarono* Binomio *la Somma di due quantità fra se incommensurabili e ne distinguevano sei specie* [illegible]. *Prat. d'aritm.* 10. 54. Ora è necessario multiplicare i binomii, e nota questo nome binomio nasce da Euclide nel Decimo.

(Mat.) [Gen.] Formola del binomio *si dice una Espressione algebraica trovata dal Newton per tutte le potenze d'un binomio.*

BINUBO. *S. m.* (Leg.) [Can.] *Quel conjuge che, rimasto vedovo, passa a seconde nozze. = Dal lat.* Bis e Nubo. [illegible] Binubus, *in Cassiod. Meglio Girol.* Bimaritus, che Cic. dice voce non usata al suo tempo.

BINUNGA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome dato dal Camelli ad una specie di Ricino, indigena delle Filippine, detta anche* Minunga, *probabilmente* Ricinus Mappa, *L.*

BIOCCA. *S. f. Voc. contadinesca.* [Val.] *Si appella così la Gallina quando cova le uova o alleva i pulcini.* [illegible]

BIOCCARE. *V. n.* (Val.) *Far la biocca, cioè Covare* [illegible] *la gallina.*

BIOCCHETTO. *S. m. Dim. di* Bioccolo. *Soder. Colt.* [illegible] (M.) [illegible]

[illegible] *Magal. Lett.* 3. [illegible]

BIOCCOLINO. [T.] *Dim. di* Bioccolo.

BIOCCOLO. *S. m.* [illegible] *di lana* [illegible]

[illegible]

2. Lana in bioccoli *dicesi Quella che non è filata.* (Fanf.)

3. Bioccolo *dicesi anche per simil. parlando della neve.* [illegible] (M.) [illegible]

4. [illegible] *e specialmente delle lacrime che fa la candela di cera accesa struggendosi, le quali si condensano e restano aggruppate sulla candela stessa.* (Fanf.)

5. *Arm. pelto, Grumetto.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 83. Differenti dal loro diversamente le sostanze terrestri [illegible], e dalla differenza della loro figura in bioccoli [illegible].

6. *Riferito a* [illegible] *qualche Particella d'esso. Tocc. Lett.* [illegible] (Gh.) Ne trovarmi spesso con loro ho uditol. ragionare, quistionare insieme..., e n'ho raccolto da loro questi bioccoli.

7. Raccorre *o* Raccattare i bioccoli *vale anche L'ascoltare attentamente l'altrui parole per riferirle. Fam.* [T.] *Dal mettere insieme con cura minute notizie e parole sparse e strappate, abbassandosi per cotesto.*

[G. M.] *Al giuoco della berlina,* Raccattare i bioccoli *è Andare in giro per raccogliere i motti che ogni giocatore manda* [illegible] *a colui ch'è in berlina. = Morg.* 27. 54. (C.) Non domandar se e' [illegible] i bioccoli, E se ne facea gozzi d'anitroccoli. *Alleg.* 220. Come attenti Son tutti insieme per raccorre i bioccoli.

BIOCCOLUTO. *Agg. Da* Bioccolo. *Aggiunto di Lana, e dicesi di quella che si cava dalle ginocchia delle bestie, la quale ha i peli corti, duri e grossolani.* (Mt.) *Non com.*

2. *Per Simile a bioccoli di lana. A bioccoli. Vettor. Oliv. Prefaz.* p. 17. (Gh.) La neve sottice e bioccoluta, per così dire, giù dal cielo fioccava.

† **BIODÒ**. *Agg.* [M. F.] *Gradazione di color giallo* [illegible]. Tra Biondo e Biado. *Stracciafogli. Ms. del* 300. III. 43. Riscossero cinque libri di lege e uno di statuti, e una gonnella e mantello biodi con 65 bottoni d'ariento.

BIODO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di piante palustri di diverso genere, cioè del* Scirpus lacustris, *L.*, *dello* Sparganium ramosum, *Sw.*, *del* Butomus umbellatus, *L.*, *e di due specie di Tifa, dette anche* Biodo da capanne, Typha major *e* T. minor, *L.*

[Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 98. Terreno sempre pieno d'acqua putrida persino a tre braccia, e pieno di biodi ... *E* 1. 250. Divieto ossia bando .. che proibisce ordinariamente a tutte le barche di andar a fare strame, biodi, cannucce... *E* 2. 426. Il Cardano ha detto alcune cose intorno all'uso delle stoje, e delle capanne fatte di cannucce, e di biodi.

BIOGRAFIA. [T.] *S. f. Dal gr.* Βίος, *Vita,* Γράφω, *Scrivo. Scritto che ha per soggetto la Vita d'uno o più uomini illustri o cari a chi scrive. Term. memor. letter. Un tempo i letterati stessi dicevano* Vita. *Le vite di Plutarco, altre vite d'illustri,* [illegible]

[illegible] Vita. *Senonchè la* Biografia *suol essere più ampia e dovrebbe comprendere nella vita dell'uomo la storia* [illegible]

2. *L'opera e il Volume che contiene* [illegible]

[T.] Biografia universale. Degli illustri viventi e de' famosi.

3. *Lo studio e l'arte di scritti tali.* [T.] [illegible] più dilettevole, della storia.

BIOGRAFICAMENTE. [T.] *Avv. Da* Biografico. [T.] Non conviene trattare troppo biograficamente la storia, ma neanco trasandare i particolari della vita e pubblica, e privata eziandio, di chi potè sulla sorte de' popoli.

BIOGRÀFICO. [T.] *Agg. Di biografia.* [T.] Lavoro biografico. – Articolo.

[T.] Notizie biografiche, *o raccolte per fare una biografia o una vita, o scritte e stampate, che danno a conoscere quel tanto che si sa d'una vita.* Particolarità biografiche.

[T.] [illegible] Erudizione biografica.

[T.] [illegible]

BIOGRAFO. [T.] *S. m.* [illegible] *scrive di proposito una o più vite di* [illegible] *rilevanza.* [T.] Biografo del tale scrittore.

[T.] *In gen.* Accurato biografo.

[illegible] grafo. [illegible] *non ne sent* [illegible]

BIOLA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della* Betula alba, *L.* — V. Betula.

BIOLOGIA. [T.] *S. f. Parte della scienza tra fisica e metafisica, che tratta degli enti in quanto viventi;* [illegible] *per raziocinio e per esperienza sulle leggi e sul principio del* [illegible]. [T.] [illegible] *biologia è men alta ma più ampia dell'antropologia.*

BIOLOGICO. [T.] *Agg. Di biologia.* [T.] Gli studii biologici meriteranno col tempo il titolo di scienza da sè.

BIÒLOGO. [T.] *S. m. Scienziato che tratta più o meno di proposito la biologia.* [T.] [illegible] *della materia,* [illegible]

† **BIOMBA**. *S. f. Scena o Paravento che si tiene nelle stanze per riparo dell'aria.* [illegible] *t.* 3. p. 275. [illegible] stanze per la me à [illegible] biombe, che noi, per sfuggire di [illegible]

† **BIONDA**. *S. f. Lavanda colla quale le femmine si bagnano i capelli per farli biondi.* [illegible] *Luc. Pul. Fratt.* [illegible]

[Val.] *B. Tacc. Lett.* 1. 89. [illegible] paja bella ai riguardanti, fatele la bionda, baciatela.

BIONDA. *S. f.* [Val.] *Specie di merletto di seta.* [illegible] Blonde *nello stesso significato.* V. Biondi.

BIONDACCIO. *Agg. Dispr. di* Biondo. [T.] *Biondo non bello, di cosa in gen.*

2. *Sost. di pers. Bell. Bucch.* 8. (M.) Quel biondaccio [illegible]

[T.] *Sost. di colore.* Gli è un biondaccio slavato.

† **BIONDARE**. *V. a. Far biondo.* (Gh.) *Segnatam. dei capelli,* [M. F.] *Tingersele. Tasson. Pens.* 7. 3. Cominciò... a inanellarsi e biondarsi i capelli.

BIONDEGGIANTE. *Part. pres. di* Biondeggiare. *Che biondeggia, Che ingiallisce.* [F.] *Pindem. Odiss.* 3. 655. E pingui campi Di ricca messe biondeggianto.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 176. L'ambra negra anderà tra le nigricanti (*pietre*) e l'ambra gialla tra le biondeggianti.

BIONDEGGIARE. *V. n. ass. Essere o Apparire biondo.* [illegible] (Gh.) Fisamente rigguarda in lei molta capelli biondeggiare. *Red. Ditir.* 38. (M.) Quell'Albano, Quel Vajano, Che biondeggia, Che rosseggia, Là negli orti del mio Redi.

2. *Detto delle Biade quando sono vicine alla maturità. Segner. Pred.* [illegible] (M.) [illegible] di grano che [illegible] *Pomp.* [illegible]

BIONDELLA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della* [illegible] *Pers.* [illegible] *Red.* [illegible] *Tosc.* (M.) [illegible] biondi i capelli, chiamano per la Toscana biondella.

[Cont.] [illegible] *Tipocosm.* 180. L'erbe dolci [illegible] farfara, la biondella, il [illegible]

BIONDELLO. *Agg. Dim. di* Biondo. *Biondetto.* [illegible] *Salvin. Disc.* 1. 321. (M.) [illegible] nella stessa [illegible] *Rhathea* [illegible] quasi rossino e biondetto dal colore de' capelli.

BIONDETTINO. [T.] *Dim. e vezz. di* Biondo. *Non acceso e piacente a vedere.*

BIONDETTO. *Agg. Dim. di* Biondo. *Biondello.* [illegible] 68. [illegible] avea biondetti e ricciuti [illegible], siccome [illegible]

BIONDEZZA. *S. f. Astr. di* Biondo. *L'esser biondo.* [illegible] *Amet.* 22. [illegible] suoi capelli a quali appena comparazione di biondezza [illegible] *Rucel. dial.* 2. (M.) [illegible] biondezza [illegible]

2. *Per Capigliatura bionda.* [illegible] *Oraz.* [illegible] 1. (Mt.) [illegible] dove gli [illegible] biondezze [illegible] non potendo loe pit ure far belle, fannole ricche.

BIONDI. S. m. pl. [Val.] *Nel senso di* Bionda, *[illegible] Merletto di seta.* V. — *Gozz. Nov.* 1. 5.

BIONDICCIO. *Agg. Che tira al biondo. Gell. Par. color.* 94. (Man.) Aveva... i capelli sufflavi, i che diremo noi biondicci.

BIONDINO. *Agg. Dim. e vezz. di* BIONDO. [T.] *Biondo non carico e gentile.*

2. *Sovente di pers. da' capelli biondi; e a modo di Sost. Cecch. Com.* 25. (Man.) Voi mi parete la biondina.

3. [G. M.] *Anco per iron. a chi biondo non è.* [illegible] — No: i conoscete, biondino! (Quasi per Sost. *Come dire Bel no*[illegible].)

BIONDIRE. [Val.] V. a. e N. ass. *Fare e Divenir biondo. Non tanto come quanto* [illegible] *biondire.*

2. [Val.] N. pass. *Farsi biondo. Ber. Rim. Sveton.* 2. [illegible] costumse a biondirsi i capelli e lasciarseli crescere.

BIONDISSIMO. *Agg. Superl. di* BIONDO. *Bocc. g.* [illegible] Sopra il capo biondissimo della Fiammetta [illegible].

BIONDITO. *Part. pass. di* BIONDIRE.

BIONDO. *Agg. Ch'è di un colore fra quello dell'oro e il castagnino, ed è proprio de' capelli e de' peli. Cerus.* [illegible] *Finto. Bocc. Nov.* 19. 18. (C.) Ha sotto la sinistra poppa un neo ben grandicello, d'intorno al quale son forse sei peluzzi biondi come oro. *G. V.* 1. 18. 1. Questa gente erano le più [illegible], ovvero Galli, [illegible] erano biondi. *Dant. Inf.* 12. E quella fronte ch'ha il pel così nero, È Azzolino; e quell'altro ch'è biondo È Obizzo da Esti. *Petr. Canz.* 27. 4. Qui [illegible] sul bel dorso Qua[illegible] biondo. [T.] *Firenz. Dial. Bel. donn.* 34[illegible] il color [illegible] un giallo non molto acceso nè molto chiaro. [F.] *Pan. Matt.* 710. O se [illegible] Di Apollo [illegible] biondo [illegible] che de le Muse Scende alle spalle tenero e gentile.

[T.] Il biondo dio, dicevano i verseggiatori d'Apollo.

2. *Trasl.* [Val.] *Giovanile. Seguer. Firm. Strad.* 1. 5. [illegible] pesso [illegible] metafisiche, operare [illegible] nelle menti più biondi per [illegible] più [illegible].

BIONDONE -ONA. [G. M.] *Accr. di* BIONDO *e* BIONDA. *Mo usasi per lo più, a modo di Sost. E vale che ha i capelli biondi, [illegible], ed è florido, come si [illegible] [illegible] tirano al chiaro.* Un biondone tutto [illegible] una biondona che fa all'amore come [illegible].

BIONDUCCIO. *Agg.* (Tom.) *Biondo smorto.*

[T.] *Di pers. direbbe la piccolezza o la gra*[illegible].

† **BIOO.** *Agg.* [M. F.] *Lo stesso che* Biondo. *Stat. Cal.* [illegible] Neuno [illegible] possa... fare o far fare alcuna mistura di [illegible] ovvero [illegible] che si [illegible] di grano, le quali sieno bianche ovvero bioe, ma [illegible]... (Se non è err.)

† **BIORDARE.** V. n. ass. *Bagordare. Stor. Ben. Monald.* [illegible] Tutti [illegible] gli [illegible] in nostro [illegible] e biordando. V. BIGORDARE. *Forse* [illegible].

BIOSCIA. S. f. [T.] *Term. dispr. di minestra, che per* [illegible].

2. [T.] *Neve caduta di fresco e molle.* (Fanf.) *Cecch.* [illegible] 72.

BIOSCIO. *Agg. Bieco.* [T.] *Ingrossa il suono di* Obliquo.

2. A bioscio. *Mod. avverb. A traverso.* Fanf. Guardare a bioscio. *Abbioscarsi. Lettarsi a traverso.* Fanf.

3. **Andare le cose a bioscio.** *Andare a traverso, alla peggio.* (Fanf.)

BIOSSIDO. S. m. (Chim.) [Sc.] *Qualunque composto binario che [illegible] ossigeno [illegible] per [illegible].*

† **BIOTTO.** *Agg. Meschino, [illegible]* [T.] [illegible] *Nudo.* [illegible] *Pataff.* 1. (C.) [illegible] e [illegible] e caluzi.

2. † **A biotto.** *Posto avverb. vale A bioscio. Alla peggio.* Pataff. (C.) V. Bioscio.

† **BIPAGLIETTATA.** *Agg. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi della [illegible] che [illegible] di due piccole squamme o paglietto: ad esempio* [illegible] *Seguen. ecc.*

BIPARTIBILE. *Agg. com.* (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi de' [illegible] e degli organi che [illegible] fanno [illegible] che [illegible] in due a termine della maturazione: ad esempio, la cassula delle ombrellifere, la cassula del Tabacco, la placenta dei legumi, lo stilo persistente della Martinia, ecc.*

BIPARTIRE. V. a. *Separare in due parti, in due ordini.* Bipartio, *aureo.*

2. N. pass. *Mess. Segn. Appar.* (Mt.) Elleno in due schiere si bipartirono.

BIPARTITO. *Part. pass. e Agg. Da* BIPARTIRE. *Diviso in due parti.* Lat. (C.) Come appar nel testo, piglia una division bipartita. *Tass. Ger.* 11. [illegible] Vestir dorato arnese [illegible] due [illegible]. Che [illegible] [illegible] [illegible] *F. Ar. Fur.* [illegible] 91. (M.) Che [illegible] par [illegible] bipartita cada in parti uguali a un sol colpo di spada. [F.] *Par. Matt.* 12. 6. Ecco ch'umili in bipartita schiera T'accolgono i tuoi servi.

[Cont.] *Bon.* [illegible] 1. 33. Scala bipartita che scende dal piano del pavimento a [illegible] a capella [illegible]. *Garz. Cac.* [illegible] [illegible] [illegible] a banda destra [illegible] bipartita fara segno di [illegible] [illegible] buon [illegible] di [illegible] a volgersi a [illegible] mano.

2. (Bot.) [D. Pont.] *Bipartito, dicesi degli organi divisi in due parti quasi fino alla base, come ad esempio* [illegible] *della* [illegible].

BIPARTIZIONE. S. f. (Mat.) *Lo stesso che* Bissezione. V. [illegible] *Bipartitio e in Simp.* ecc.

† **BIPATENTE.** *Agg. com. Che si apre da due parti. E in forz.* — *Tocel. Eneid.* 2. p. 121. (Gh.) [illegible] le bipatenti porte Quanti mai venner da [illegible] Micene.

BIPEDE. *Agg. com.* Bipes, *aureo. Che ha due piedi. Red. Cons.* 1. 265. (M.) Suppongo [illegible] per vero che il cuore degli animali bipedi e quadrupedi ha due cavità o ventricoli. *Salvin. Georg.* 4. [illegible] che [illegible] mare [illegible] [illegible], e misura col [illegible] a due bipedi cavalli.

2. [T.] *Sost.* Un bipede. — I bipedi.

3. [T.] *Detto per* [illegible] *dell'uomo.* Animale bipede senza [illegible] per cel. [illegible] si dà de' Bipede a uomo a cui voglia si dar della bestia.

BIPENNATA. [illegible] S. f. [illegible] [D. Pont.] *La foglia dicesi bipennata quando il picciolo comune porta dei piccioli secondari, i quali portano alla volta loro delle fogliolme: ad esempio nella Mimosa* [illegible].

BIPENNE. S. f. Lat. *aureo. Sorta di scure che ha due tagli. Non è della pros., se non nel linguaggio erud. Tass. Ger.* 20. 41. (C.) Nella Amazzone [illegible] sul Termodonte [illegible] scudo [illegible] maneggio [illegible], [illegible] *Ar. Fur.* 23. 131. Ma [illegible] nè scure nè bipenne Era [illegible] a suo [illegible] immense. *Car. Eneid.* 2. [illegible] (Man.) E [illegible] avuta, Pirro [illegible] [illegible] grave bipenne, le sbarra, i [illegible] abbatte e frange. [T.] *Cavalc. Rim.* [illegible] Z[illegible] [illegible] 40. La bipenne [illegible] special arme [illegible] navale, e dei popoli barbari.

2. † *Nel pl.* **Bipenna**, *a modo di neutr. Veges.* 1[illegible]. (M.) [illegible] le [illegible] l'arme grandissime [illegible] [illegible] cioè [illegible], e le [illegible] e le bipenna.

3. (Ant.) *Sorta di [illegible] scritto in guisa che mostra la forma d'una bipenne, e si trova presso Teocrito. Mazzoni. Berg.* (Mt.)

BIPINELLA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che* Pimpinella. V.

† **BIPUNTOSO.** *Agg. Che ha due punte.* [Val.] *Buonarr. Ajon.* 3. [illegible] [illegible] [illegible] sopra avea due [illegible] [illegible] ovvero era bipuntosa.

BIQUADRATO. S. m. (Mat.) [illegible] *Quarta potenza d'un numero. Guid. Gr. Inst. Arum.* 118. Il [illegible] è [illegible] quarto [illegible].

BIQUADRO *e più com.* **BEQUADRO.** S. m. (Mus.) *Lo stesso che* [illegible]*, che pare da Tetr. e Quadr.* V. *Bon. Lett.* 3. 50. (M.) [illegible] non [illegible] regola [illegible]. Nè [illegible] [illegible] chiave.

BIRACCHIO. S. m. [M. F.] *Straccio, Brano, Brandello.* [G. M.] *Dal gr.* [illegible] *Pezzo.* [illegible] *Onde* [illegible] *Lacero.*

2. [M. F.] *Scampolo di checchessia. Fag. Rim.* Tra poco [illegible] biracchio.

3. [M. F.] *E fig. Fag. Rim.* Di [illegible] non c'è biracchio.

4. **Non ne sapere biracchio d'una cosa.** *Non ne sapere straccio, cioè niente. Malm.* 7. 49. (M.) Ed or quivi parare e dar le botte Insegna lor, che non ne sa biracchio.

BIRBA. S. m. e f. *Fam. Pers. d'inonestà petulante, meschina e triviale.* [T.] V. anco BIRBANTE. Quella birba [illegible]. [illegible] è una bella birba. [Val.] *Fag. Rim.* [illegible] 230.

Quasi Agg. Buon. Fier. 4. 2. 7. (C.) E nel toccarne il fondo birbe eran tutte.

2. [T.] *Sovente d'uomo che invece di lavorare come può [illegible] e [illegible] il campamento [illegible] pur [illegible] non degni. In gen. Una birba è chi non fa quel che deve e prende gli abiti che dispongono al male con leggerezza colpevole.*

[G. M.] *E più ordinar. di Ragazzo impertinente e malavvezzo.*

3. **Essere o Andare in birba** *o* **Andare alle birbe.** *Andar chiedendo senza voglia di far bene* [illegible] *Fag. Com.* 7. 344. (Gh.) Ora [illegible] e in birba colla donna, il procurator si mangerà ogni cosa.

† **Va alle birbe,** *modo con cui si licenzia chi domanda cosa che non possa* [illegible] *fare. Barch.* 2. [illegible] (C.) [illegible] birbe [illegible] stare.

† *Onde* **Mandare alcuno alle birbe.** *Mandarlo via senza appagarlo. Toglierselo d'attorno. Varch. Ercol.* [illegible] Quando alcuno [illegible] alcuna cosa, la quale non ci piace di fare, lo mandiamo alle birbe, o [illegible].

† **Sapere la birba.** *Essere malizioso. Mor. g.* 25. 172. (C.) [illegible] non sapea [illegible] Questo Astarotte sa la [illegible].

† *Fronde. Mal. in S. dan. Sat.* 3. p. 31. (Gh.) [illegible] [illegible] un abacchi [illegible] birbe [illegible].

5. **Vivere di birba.** *Vivere di frode, usando astuzie* [illegible]. (Mt.)

† **BIRBA.** S. f. [M. F.] *Carrozza scoperta a due luoghi e a quattro ruote, quantunque quello che vi siede dentro. Fag. Rim.* [illegible] *Bergh.* Tutta coperta d'oro. *F. Rim.* [illegible] (Gh.) Andare in birba [illegible] cocchio, [illegible] a sei. *Baruff.* [illegible] (M.), [illegible] e [illegible], birbe e quadrighe, Sterzi e cupè.

BIRBACCHIOLA. [G. M.] *Lo stesso che* Birbacchiolo. *Masch. e femm., ma* [illegible] Tre ragazze che sono tre birbacchiole.

BIRBACCHIOLO. S. m. *Dim. di* BIRBA *pers., ma si usa talora anche per cel. o* [illegible]. (Man.)

BIRBACCIA. S. f. [T.] *Pegg. di* BIRBA. *Di pers. Segnatam. masch.*

BIRBACCIONE -ONA. S. m. e f. (Tom.) *Accr. pegg. di* BIRBA. *Che congiunge la malizia* [illegible] *alla sfacciataggine. Dice* [illegible] *Il birbante più essere* [illegible] *Per lo più è da questo titolo* [illegible], *come quello di Mascalzone, ma l'esperienza* [illegible].

BIRBANTACCIO. S. m. (Tom.) *Pegg. di* BIRBANTE.

BIRBANTAGGINE. [G. M.] S. f. *Azione da birbante. Sovente* [illegible].

BIRBANTARE. V. n. ass. *Fare il birbante* [illegible] *Forteg. Ricciard.* 6. 36. (M.) [illegible] per [illegible] scotto, A [illegible] tra que' [illegible] barcinare, Vivere [illegible].

BIRBANTE. S. m. *Che fa il birbone. Birbone.* [T.] *Non da* [illegible] *che è più grave* [illegible] *Quando i birbanti* [illegible] *La* [illegible] *un birbante* [illegible] *essere* [illegible] *più Morello che* [illegible] Quanti [illegible] bocca, come se fosse [illegible]?

2. [T.] [illegible] *senso di cel.*

3. [T.] *Agg.* [illegible] malizioso [illegible] birbante.

BIRBANTELLO. S. m. *Dim. di* BIRBANTE. *In spregio non di* [illegible]. *Bertold.* 8. [illegible] (Mt.) [illegible] birbantello a un [illegible], [illegible] montanaro, a un [illegible] a un [illegible]?

BIRBANTERIA. S. f. [T.] *L'abito del birbante e* [illegible] *Magal. Operett.* 18[illegible]. (M.) [illegible] a levar la birbanteria quanto l'acratt[illegible].

2. [T.] *Atti o parole che più o meno sanno del birbante.* Così anche plur.

3. [T.] *Talvolta per cel., tra amici o a ragazzi*

ci lamentiamo di loro birbanterie, *nè quello direbbesi* birboneria.

BIRBANTESCAMENTE. [T.] *Avv.* Da Birbantesco. [T.] *Per cel. fam. anco di malizia più ingegnosa che trista.* Dispose birbantescamente con una [illegible] e si la cavò.

BIRBANTESCO. [T.] *Agg.* da Birbante. [T.] Maniere, Linguaggio, Astuzia birbantesca. [Ner.] Sacc. *Ri.* 1. 4. p. 18. Si fe' capo a birbantesco stuolo.

[T.] *Quasi Sost.* Politica che tiene del birbantesco.

BIRBATA. *S. f.* (Tom.) *Azione da birba, e da birbo.*

BIRBERÌA. *S. f.* Da Birbo. [T.] *Talvolta ha senso quasi più grave di Birbanteria, perchè il male meschino [illegible] più disprezzo e ribrezzo; e perchè la Birbonata può essere più chiusa e palliarsi d'arte. Ma riguarda più gli atti che l'abito.*

BIRBESCO. *Agg.* di Birbo, *e anche un po' di Birbone.* [T.] La birbesca cupidità di [illegible].

BIRBETTUOLA. *S. f.* [T.] *Dim. dispr. di* Birba, *maschio e femm., ma femminino anche il maschio, non sempre giovanetto, nè sempre più [illegible].*

BIRBETTUOLO. *S. m.* (Tom.) *Dim. di* Birba. *Anco per cel. Sempre di pers. giovane, e dice malizia più viziosa che* Birboncello.

2. [T.] *Non solo di giovanetto, ma d'uomo meschino nella birbanteria, innocuo per impotenza, non per [illegible].*

† **BIRBIGONI.** *S. m. pl.* (Agr.) *Sorta d'uva bianca.* Cr. lib. 4. c. 4. [illegible] Birbigoni, e cocetrai, e grappesa, e fuselana, e barse, che buon vin fanno.

BIRBO. *S. m.* [T.] *Aff. più al senso di birbone che di birba. Ma ne segue [illegible] della Birba [illegible] che non porti l'uso odierno. Per cel. fam. a ta'uno si dava del o Birba [illegible].* [M. F.] Fag. Rim. 6. 273. 73. I pregi più [illegible] e singolar [illegible] nobil [illegible] per soli [illegible] Con [illegible] sera [illegible] denari — Aver genio [illegible] E passar [illegible] [T.] F. 7. 161. L'età per istrumento il bastone da persone Plebee come sarebbe da villano, Da bisante, da birbo e da accattone. [Cors.] Menz. Sat. 5. Ma gli starebbe un vaso d'Orvietano,... Per dichiararlo un birbo, un cerretano.

BIRBONA. [T.] *S. e Agg. femm.* di Birbone. [T.] Aria, Vita birbona.

BIRBONACCIO e **ACCIA.** *S. m. e f. Pegg.* di Birbone. [T.] *Ha più rado il senso di celia e quasi di [illegible].*

BIRBONAGGINE. *S. f.* Da Birbone. [T.] *Abituale qualità del birbone.*

BIRBONAJA. [G. M.] *S. f. Moltitudine di birboni. Sull'analog. di* Ladronaja *e sim.* Birbonajo. Conversazioni che sono una birbonaja.

BIRBONAJO. *S. m.* [T.] *Fam.* Fare un birbonajo. *Rumore sconcio con atti volgarmente disordinati di molti.*

2. [G. M.] *Moltitudine di birboni.* Birbonaja. Si radunano in quella casa certi farabutti, ch'è un vero birbonajo.

BIRBONATA. *S. f.* (Tom.) *Azione da birbone.*

2. [T.] *Anche atto non moralmente cattivo, ma sconveniente o goffo. Una commedia, una tragedia una diceria al Parlamento, può essere* una birbonata. *Non si può violare il senso del bello senza offendere o prima o dopo il senso del buono.*

BIRBONCELLO e **ELLA.** *S. m. e f. e quasi Agg.* (Tom.) *Dim. di* Birbone. *Può essere molto dispr. e può essere quasi vezzo di cel.*

2. [T.] *Detto di giovanetti ha senso men grave. Dice più la mala disposizione che altro.* Birboncella *può dirsi una ragazzucciaccia che non è forse e non diverrà mai birbona.*

BIRBONCIONE e **ONA.** *S. m. e f.* (Tom.) *Accr. di* Birbone. *Non ha mai il senso di cel. che porta [illegible]* Birbone.

BIRBONE e **ONA.** *S. m. e f., e Agg.* (Tom.) *Fu la congettura dell'orig. o dell'anal. in* Busbo.

Vagabondo che va mendicando, Barone che va baronando. (Fanf.)

[Tor.] Bandin. Descr. Cont. 21. S' vieto l'entrare a' confini a tutti gli Ebrei, vagabondi, birboni, e zingare, ancor che avessero loro bulletto specchiato, non essendo tempo di aggravare il corpo della Città con umori così maligni.

[T.] *Prov. Tosc.* 363. A piedi come un birbone.

Luig. Pulc. Bec. 33. (C) Ed io ne vo, com un birbone, a ella La sera in sul far bruzzo, ch'io trafelo.

2. *Quindi Furfante, Briccone.* (Fanf.) [T.] *Differisce dal* Birbante *perchè può essere tutto chiuso, e ricoperto di piacevolezza e di mansuetudine.* I birboni finiti si guardano bene dal parere birbanti sguajati. *Buonarr. Fier.* 25. 2. Non si stava mai più in prigione in pace, Se que' birbon' ci s'accasavan loco.

[T.] *Denota più gradi di malizia ed inonestà secondo il contesto. Con tutta la sua forma accrescitiva, è men grave di* Birbo, *e talor anche di* Birba.

3. [T.] *Quasi Sost. astr.* Tendere al birbone; come Darsi al buono.

4. [T.] *Cel. fam. che in certe bocche suona volgare carezza.* Quel birbone me l'ha fatta. *E a pers. aspettata,* Ah, birbone, sei qui?

5. [T.] *Altro cel. dalla miseria triviale e non buona, per cel. fam. chiamasi* Birbone *un cattivo cantante, scrittore e sim. Ma [illegible] se la rettorica e certa eleganza che fa trasparire il* Birbone.

6. [T.] *Fam. assai volg. quasi Agg.* Un freddo birbone. — Giorni birboni, *per qualsia cagione spiacevole.*

BIRBONEGGIARE. *V. n. ass. Fare il birbone, Paltoneggiare.* Lib. Son. 13. (C) Birboneggiando tu ne trai le spese.

BIRBONERÌA. *S. f.* Da Birbone. *Azione indegna. Cr. alla voc.* Birbonata.

BIRBONESCAMENTE. [T.] *Avv.* Da Birbonesco, *ma l'Agg. suona meno com.*

BIRBONESCO. [T.] *Agg.* Da Birbone. V. Birbonescamente.

† **BIRCHIO** e **BIRCHIA.** [B. ant.] *Nel Valdarno Bastardo e Bastarda.* [T.] *Chi sa non sia una corruzione fatta per spostatura di* hybrida? *o da* Ircus?

BIRCIO. *Agg. Losco, Di corta vista.* [T.] [illegible] *aff. nel suono a* Guercio. [illegible] *Marut. de Bopa Angel. degli occhi.* — Matt. Franz. Rim. Burl. C. Tre vasi mezzo l'uno e l'altro orecchio, E gli occhi birci, ch'è mezzo cacio. *Cr. Lett.* 1. 20. Considerate com'egli rimase zuccone, e con quel suo occhio bircio.

2. *Si piglia anche nel signif. Che guarda per banda, a fine di non essere osservato.* (Gh.)

3. *Si dice anche di Chi è di corta vista.* Guadagn. *Vers. gioc.* 6. (Gh.) E adesso ch'è fra noi comune usanza, Birci o non birci, di portar gli occhiali, Per darsi una cert'aria d'importanza.

4. *Dicesi anche di Chi ha qualsivoglia sorta d'imperfezioni negli occhi.* Min. Malm. (M.) Appresso noi si confondono i nomi *guercio, bircio, cieco, losco* e simili, accompagnandoli spesso a qualsivoglia imperfezione degli occhi.

BIREME. *S. f.* (Mar.) Biremis, *aureo.* [Camp.] *Diz. marit. mil.* Biremi erano navi minori di tutte le navi lunghe, ed inventate dagli Eritrei. Secondo Plinio, così chiamate, perchè si vogava a due remi per banco. Si chiamarono anche *Navi leggiere* per la loro velocità. — *Salvin. Eneid.* 1. (M.) Se in qualche parte battuto dal vento Antéo vedesse, e Frigie biremi.

BIREME. [T.] *Agg. Essendo il Sost. un'ell., potrebbesi, segnatam. nel verso.* [T.] Barca, Legno bireme.

BIRIBARA. *S. m.* **Giuoco del biribara**, *Garbuglio, Giuoco intricato.* Salv. Granch. 5. 3. (M.) Questo mi par un giuoco Del biribara, dove chi più vede, Manco [illegible].

BIRIBISSAJA. [G. M.] *S. f. Così chiamano al giuoco del biribisso la polizza in bianco, per cui tutto il danaro scommesso va a vantaggio di chi tiene il banco.* Ha tirato su la biribissaja.

BIRIBISSAJO. [G. M.] *S. m. Rumore confuso di più persone che vanno ciarlando insieme, come segue al giuoco del biribisso.*

2. [G. M.] *Moltitudine di persone che vanno e vengono.* Nella stanza del rinfresco c'era un biribissajo di gente.

BIRIBISSI e *men com.* **BIRIBISSO.** *S. m. Così chiamano un giuoco di sorte, il quale si fa tra un banchiere e più giocatori con varie pallottole forate, ciascuna delle quali contiene una polizza, con un numero e una figura corrispondenti a quelle del tavoliere.* [M. F.] *Ner. Sammin.* 3. 42. Consumano il tempo intorno al giuoco. Sempre avendo a rubare il pensier fisso Con le carte d'alzata e il biribisso.

2. *Giocattolo per fanciulli, simile a piccola trottola, fatto di un anima di bottone e d'uno stecco nel mezzo.*

BIRICHINACCIO. *S. m.* [T.] *Pegg.* di Birichino, *anche a uomo fatto.*

[T.] *Talvolta per cel. suona quasi carezza,* come Cattivaccio e altri.

BIRICHINATA. *S. f.* (Tom.) *Azione da birichino.* [T.] *E non solo le monellerie chiamansi così, ma c'è delle birichinate d'uomini fatti e gravi.*

BIRICHINO. *S. m.* (Tom.) *Monello. Più che Monello dice vivacità peggio che disordinata, che tende al [illegible]. Ha anco il femm., ma più raro. Lo [illegible] che lo fa parente di Birba e sim.*

2. [T.] *Non solo di monello giovanetto, ma d'uomo fatto.*

3. *Agg.* [T.] Discorso birichino.

[T.] Occhi birichini, *cel. fam. di vivacità maliziosa, e se di donna, che allettano non in bene.*

BIRICHINUCCIO. *S. m.* [T.] *Dim. dispr. di* Birichino.

† **BIRICOCCOLA.** *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare del frutto di una varietà di Albicocco.*

BIRICOCOLAJO. *S. m. Lo stesso che* Bericocolajo. V. *l'esempio in* Birbo.

BIRILLO, e *nel pl.* **BIRILLI.** *S. m.* [M. F.] *Quei cinque legnetti a guisa di piccoli cilindri che si tengono nel mezzo del biliardo, giuocando, ed i quali gettati che sieno giù colla palla dell'avversario, o col pallino, dànno varii punti.*

2. [T.] *In Toscana suole usarsi questa voce in senso di Alquanto alzato a vino, Alterato per troppo bere.* In quel popolo [illegible] *e men del vero briaco.*

BIRINCELLINO. *S. m.* [T.] *Dim. di* Birincello.

BIRINCELLO. *S. m.* (Tom.) *Pezzo di cosa dappoco. Fam., e quasi scherzevole.* [G. M.] Berrinello, *più com. in Fir. che* birincello. *E così i deriv.*

BIRINCELLONE. *S. m.* (Tom.) *Accr. di* Birincello. *Pezzo non piccolo.*

BIRINCELLUCCIO. *S. m.* (Tom.) *Dim. di* Birincello.

BIROCCINO. *S. m.* [T.] *Dim.* di Biroccio.

BIROCCIO. *S. m. Lo stesso che* Baroccio, *ma è men com.* [T.] *Da* Bis *e* Rota. — Birotus *Agg. è in Nor.*, Birota *Sost. nell'Imp. Costanzo, nelle Not. Tir.* Birotium.

2. [T.] *Non da carreggiare roba, ma da trasportare persone.*

† **BIROLDO.** [T.] *S. m.* (Fanf.) *Budello ripieno di sangue di [illegible] maiale e acconcio con certi condimenti, cotto nel pajuolo.* [T.] *Lo derivano da* Botulus. [M. F.] *Voce nel Pist. e altrove. Gli es. seg. lo danno per voce venez., e [illegible] non diresti in rocchi, ma [illegible] quanti e cinque.* Burch. 111. [illegible] 51. Fag. Rim. 1. 19. Ms. — Ricciard. Cart. poet. 3. 22. 841.

2. [A. Con.] *Da quell'immagine di dispr. dicesi d'uomo sciocco e lento ne' pensieri e negli atti. È un biroldo; e per le solite metafore del volgo* Bilordo, *quasi mezzo tra questo e Balordo.*

† **BIROSTRATO.** *Agg.* (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi dei frutti terminati da due becchi formati dalla base dello stilo.*

BIRRA. *S. f. Bevanda spiritosa preparata coll'ajuto del calore e della fermentazione, e che si fa con l'acqua e colla sostanza farinacea o amilacea di molti vegetabili, ma particolarmente coi grani dei cereali e delle gramigne in istato di malto.* [illegible] Germ. Bier. [M. F.] *Aver. Les.* III. 146. Pluto de' popoli beventi birra così parla — *Malm.* 11. 53. (C) Qua birra, qua salcraut, qua cervoge. *Chiabr. Canz. mor.* 5. (Gh.) Ebro di birra l'altrui vita emendi. *Magal. Lett. At.* 1. 224. Berò tanta birra, che verrò finalmente a capo d'imparar questa maladetta lingua.

[Val.] *Fag. Rim.* 6. 204. Ma che il latte pospor [illegible] alla birra?

BIRRACCHIO. *S. m. Così chiamano i contadini i Vitelli dalla nascita fino a passato un anno, Giovenco fin dopo i due.* (Fanf.) [T.] *Da* Βόῤῥαχος, [illegible] *Gr. onde* Burricos, *e* Πυῤῥίας, *Uomo di pelo rosso. Festo dice che i rustici chiamano* Burra *la Vacca di pelo rosso. Da* Burrus *o* Birrus, *Rossiccio.* — *Magaz. Coltiv. tos.* 66. (Gh.) Si vendono i vitelli sopranni, e si comprano i lattonzoli, così anco si comprano i birracchi per far giovenchi e buoi.

BIRRACCHIUOLO. [T.] *S. m. Dim. dispr. di* Birro. *Pers. trad. Saccent. Rim.* 2. 25. (Gh.) Che maraviglia e poi se cuopre il capo, E siede in presenza al mio siro un birracchiuolo Che non distingue dalla testa a piede.

BIRRACCIO. [T.] *S. m. Pegg.* di Birro. [T.] Birracci tutori dell'ordine e della libertà.

BIRRAGLIA. [T.] *S. f. Quantità più o men grande di birri.* Segner. Pred. Pal. Ap. 2. 10. (Man., Si [illegible] si scortichi, in su quell'erba che lo conduce [illegible] birreria per farne pompa.

[T.] *L'ordine stesso e la [illegible] de' birri.* Lo [illegible] comanda. *Pro com.* Sbirraglia.

BIRRAJA. *S. f.* [T.] *Femm. di* [illegible] *Che vende birra* [illegible] *in cui la si beve.*

BIRRAJO. [T.] *S. m. Chi fa e vende birra.*

BIRRANO. *S. m. Voc.* [illegible] *per dir Birro. Mor. Morg.* [illegible] Per la [illegible] Birrone, che fu [illegible] [illegible] si vende birra, [illegible] per dire più [illegible] birre [illegible] sposo d'Alrina.

BIRRERIA. *S. f.* [T.] *Fabbrica di birra. Luogo dove* [illegible] *si vende o si beve.*

† **BIRRERIA.** [T.] *S. f. I birri riguardati nell'uffizio loro, e in quantità più o men grande.* *Segner. Pred.* 21. 5. (C) Cerca [illegible] [illegible] [illegible] le birrerie [illegible] [illegible] foreste. *Per non fare menzione di tutta la birreria* [illegible] *Sarrera, che* [illegible] [illegible] *Birraglia.* [illegible] [illegible] de' birri e de' [illegible] *successori, così* [illegible] *per* [illegible] birreria.

2. *Il luogo ove* [illegible] *birri.* [illegible] *Vesp. Bist.* [illegible] Più volte fu [illegible] [illegible] [illegible] che le [illegible] [illegible] [illegible] quelli che [illegible] e i poveri [illegible].

BIRRESCAMENTE. [T.] *Avv. Da birresco.* [illegible] trattar la giustizia, la politica, la critica [illegible].

BIRRESCO. [T.] *Agg. Da birro.* [T.] La birresca [illegible].

2. *Da birro. Degno di birro. Ben. Cell. Vit.* 270. [illegible] [illegible] camera [illegible] con [illegible] birresca [illegible] disse. *E* 277. [illegible] [illegible] birresca [illegible].

BIRRO. [T.] *S. m. Ministro manuale della giustizia* [illegible] *sospetti, e prende* [illegible] [illegible] *Voce non men* [illegible] Sbirro in Tosc., ma Sbirro è più comune in altre parti d'It. e più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Salvin. Annot. Fier. Buon.* p. 456. [illegible] Di [illegible] come [illegible] [illegible] birro [illegible], heroviata [illegible] delle *Lat.* [illegible] Birrarum. [T.] [illegible] [illegible] *dal colore del* [illegible] *Sal. di* [illegible] [illegible] Birrus Berrettum [illegible] *berretto del Messer Grande,* [illegible] *maestro de' birri a Ven. Non dunque da Apparitor.*

[illegible] *Conf.* [illegible] C. Preso e legato, è tutta la notte da [illegible] [illegible] [illegible] 65. *Comp. Mant.* 42. *Bern. Orl.* 2. 3. 57. [T.] *Salv. Granch.* 3. [illegible] Ogni cosa mi par prigione, mi par birri, mi par forche.

[illegible] [illegible] [illegible] birri. Il capo de' birri.

[T.] I birri [illegible] (*a'* [illegible] *per cadere tra le mani della* [illegible] *forte sospetto*). — I birri [illegible] de' [illegible] [illegible] [illegible] un birro.

[T.] [illegible] *Fosc.* 151. Birro, potestà e messo [illegible] birro stesso. *Pancrat. Scrit.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dello poste. *Lat.* [illegible] *alle gabelle* [illegible].

2. [illegible] *speranza anco a chi non fa il birro salariato.* [illegible] *Ist.* 2. 7. A queste parole [illegible] [illegible] disse. [T.] Faccia, [illegible] [illegible] il birro, *dice più che da* [illegible].

Lor. [illegible] [illegible] [illegible] *Men.*) Ricorrete da [illegible] [illegible] non ne voglio per grazia ai birri, cioè essere obbligato a della [illegible].

3. [illegible] (M. F.) E' son più [illegible] che i preti. [illegible] [illegible] *lascia più debito di quel che importano gli averi.*

[T.] *Pron. Fosc.* 363. Fugge come se avesse i birri [illegible] 65. *Lat.* [illegible] [illegible] *Nel. Malm.* [illegible] 1. p. 213. col. 2. [illegible] [illegible] dietro *e di chi va presto e di chi* [illegible] *a far checchessia.*

Papa. [illegible] 12. 65. [illegible] [illegible] [illegible] par che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 19. [illegible] [illegible] 1. [illegible] Ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Matt.* 5. 42. [illegible] [illegible] a birri [illegible] [illegible] ragioni.

[T.] [illegible] [illegible] birri, lo cercano, [illegible] Ha i birri [illegible] *l'uomo malaticcio o infermo* [illegible] *per essere.* [illegible] *E in gen. di chi è caduto o sta per cadere.*

4. † Fare il birro a una cosa, *Legarla.* (M. F.) *Ben. Fiorel. Mecagn.* 31. [illegible] [illegible] dalle scarpe, e [illegible] il birro alle gambe [illegible] [illegible] *in questo senso* [illegible] *Sorta di fune.*

† **BIRRO.** (G. M.) *S. m. La Sapienza* [illegible] *e d'altre dignità ecclesiastiche, che adesso chiamano Mozzetta. Così detta dal colore. Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* Questo [illegible] portare il birro sopra la tonaca era uso nella Chiesa orientale.

† **BIRRO.** [T.] *Agg.* [illegible] *Not. Fier.* 1^a. *vol.* 1. Birro dal panno di color nero, [illegible], [illegible], cioè dalla livrea de' poeta.

BIRRONE. [T.] *Accr. dispr. di* Birro. *Sod.* [illegible] *Alam. Son.* 19. (C) Ma [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] *Anche di non birro, ma con modi tra birreschi e maligni e con grossa statura e voce.* È un birrone.

† **BIRROVIERE.** [T.] *S. m.* V. Berroviere, *segna il passaggio da questa* [illegible] *voce al* [illegible] *Pietro* [illegible] *Morell.* 200. (C) A priori [illegible] assegnati sei birrovieri e sei messi per richiedere i [illegible] [illegible] *Tac. Dav. Ann. supplem.* 10. 29. Contro lui chiese e ottenne birroviere.

BIS. V. Bi.

BIS. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Voc. lat. che significa Due volte. Segno di replica. Parola che si mette talora sopra un passo per indicare che bisogna eseguirlo due volte.*

2. [illegible] Bis!! *Esclamazione che fa l'uditorio di un teatro per domandare la replica di un pezzo di musica.*

BISACCA. *S. f. Lo stesso che* Bisaccia. [illegible] — *Voce* [illegible] *S. Greg. Om.* 35. [illegible] Non [illegible] [illegible] né oro né argento [illegible] con bisacche per viaggio, né due vesti.

BISACCIA, *e per le* [illegible] **BISACCE** *nel numero del più. S. f. Sono due tasche contigue insieme, con due* [illegible] [T.] Da [illegible] Bis, *questi Due sacchi da portare e collocare dall'una e dall'altra parte* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *bisaccia, frum.* [illegible] *Nov.* 60. 9. [illegible] alcuna persona non toccasse le cose sue, e [illegible] [illegible] 11. E la prima cosa che [illegible] cercare fu la bisaccia. *Franc. Sacch. Nov.* 98. [illegible] [illegible] fuora del [illegible] e mise nella bisaccia. *Bellinc. Son.* 268. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], *per metà* [illegible] una bisaccia. Per non esser più [illegible] alle [illegible].

[T.] *Fig.* Le due bisacce della favola [illegible] Esopo.

2. [T.] Avere le bisacce ben fornite [illegible] *dice Provvigione sufficiente di quello di che si tratta.*

3. *Per Tasca semplicemente. Menz. Art. poet.* [illegible] 2. (M.) [illegible] [illegible] appare, e mostra in alto [illegible] cosa egli ha nella bisaccia.

BISACCINA. *S. f.* [illegible] *Dim. di* Bisaccia.

† **BISACUTO** *e* † **BISACUTO.** *Agg.* Bisacutus. *in Aug.* (Camp.) *A due tagli. Volg. Pist. S.* [illegible] 1. Ecco di [illegible] [illegible] [illegible] bisacuto della bocca del re procedendo [illegible] e [illegible] [illegible] che gli si para [illegible] *E ivi.* 30. Lo [illegible] coltello e bisacuto [illegible] cielo.

BISANNUALE. [illegible] [D. Pont.] V. Bienne.

BISANTE *e* **BISANTO.** *S. m. Moneta antica, così detta da Bisanzio, già sede dell'Impero Greco.* [illegible] 6. (L.) Ora [illegible] tra [illegible] [illegible] [illegible] bisanti d'oro. [illegible] *Mont.* [illegible] *Costa* [illegible] [illegible] due bisanti d'oro [illegible] bisante vale [illegible] d'oro, e [illegible] [illegible] *Apoll.* 155. [illegible] [illegible] disse il castellano [illegible] [illegible] *Pitt.* [illegible] sparso il sacchetto [illegible] bisanti. *Borgh. Mon. Fior.* 216. Agostari e bisanti. Il primo non pare che [illegible] [illegible] che da nome di Augusto si [illegible] il secondo per [illegible] della [illegible] Bisanzio, [illegible] allora dell'Impero greco, ebbe il nome. *Gr. S. Gir.* 20. *pag.* 57. (M.) [illegible] servo [illegible] non [illegible] più di un bisanto e quello in [illegible] sollecita. *E* 55. A ciascuno è accomandato lo bisanto.

2. † *Per Cosa da nulla.* [Tor.] *Pulc. Morg.* 8. 61. [illegible] più codardo, E [illegible] stimo, Pagano, [illegible]

3. [illegible] † Non valere un bisante. *Non valer niente, e dicesi di persone e di* [illegible] *che non abbiano merito alcuno. Ant. Pucc. Gismir.* 2. 42. [illegible] [illegible] [illegible] un bisante.

4. *Chiamansi Bisanti o Bisanzi certe sottilissime e minutissime* [illegible] *d'oro, o d'argento, che si mettono per ornamento sulle guarnizioni delle vesti. Buon. Fier.* 5. 2. (M.) Le [illegible] [illegible] Sparse d'ambra odorata, E tempestate di bisanti d'oro.

† **BISANTINO.** [T.] V. Bizantino. *Contuttochè gli antichi facessero Bisanto e* [illegible] *e le due lettere nell'It.* [illegible] [illegible] *attenersi* [illegible]

BISANTINO. *S. m. Dim. di* Bisante, *nel signif. del* § 4. *Bast. Ross.* [illegible] *e Intern.* 15. [illegible] [illegible] [illegible] di bellissimo aspetto [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] d'oro e di bisantini [illegible] [illegible] di perle.

BISANTO. V. Bisante.

BISARCAVOLA. [T.] *S. f. di* Bisarcavolo. V.

BISARCAVOLO. *S. m. Padre del Arcavolo. Tac. Dav. Ann.* 15. 213. (C) Perchè oltre alla chiarezza del sangue [illegible] riconosceva il divino Augusto per bisarcavolo. [Val.] *De Luca* [illegible] 264. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Salv. Avvert.* 1. [illegible] [illegible] [illegible] si facesse o i bisarcavoli [illegible].

2. [T.] *In gen. Antenati lontani.*

BISAVA. *S. f. Proava. Madre dell'Avo o dell'Avola. Dant. Par.* 32. (C) [illegible] fu bisava al cantor, che, per doglia [illegible] disse: *Miserere mei.*

BISAVO. *S. m. Lo stesso che* Bisavolo. [illegible] — *Dant. Par.* 15. (C) Mio figlio fu, e tuo bisavo fue. *Salv. Avvert.* 8. (M.) [illegible] [illegible] luogo, E sopra [illegible] [illegible] [illegible] Dal bisavo [illegible] nominato [illegible] [illegible] *Imp. Rom.* 11. [illegible] [illegible] fu tribuno sotto [illegible] Emilio [illegible] *Guid. Giud. A.* XXXIV. Lo [illegible] fue figliuolo dello re Acasio, lo quale [illegible] bisavo di Pirro, ancora [illegible] e viveva. [Camp.] *Dial. S. Greg.* 4. 10. [illegible] lo mio bisavo Felice papa. [Val.] *Fag. Rim.* [illegible] 25. Avere [illegible] ancor vivo [illegible] bisavo.

BISAVOLA. *S. f. Madre dell'Avolo.* [Val.] *Del Ross. Svet.* 193. Tiberio [illegible] [illegible] a stare in casa di Livia Augusta sua bisavola.

BISAVOLO. *S. m. Padre dell'Avolo. G. V.* 12. 62. 1. (C) A tempo del bisavolo del padre [illegible] d'Inghilterra. *Fr. Giord. Pred. S.* Ora [illegible] oggi [illegible] sappia [illegible] [illegible] il suo quintavolo, appena il terzavolo [illegible], appena il bisavolo. *Cecch. Stiav.* 2. 3. Il bisavolo [illegible] [illegible] nacque della [illegible] [illegible] *Bern. Orl.* 2. 1. 49. Che del bisavol suo fu discendente. [Val.] *Andr. Lanc.* 7. 316. [illegible] la bellezza alcuna a bisavoli [illegible] [Camp.] *Guid. Giud. A.* XXXV. [illegible] [illegible] figliuolo dello re [illegible] bisavolo, lo [illegible] [illegible] in celli teneri anni.

2. *E nel num. del più, per Gli antenati, men prossimi di qualunque grado. Lab.* 158. (M.) Ma [illegible] [illegible] d'onorare alcuna per li suoi meriti a nostri bisavoli, non che a noi, bisognasse [illegible].

BISBETICO. *Agg. Stravagante, Fantastico.* [T.] *Non da Due volte bestiale, ma dal suono di borbottio e di brontolio.* [illegible] [illegible] *bisbetici.* — *Adeg.* 110. [illegible] [illegible] [illegible], che per le sue [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del suo capriccio bisbetico. *E* 157. [illegible] sue spese [illegible] capricci della sua naturale inclinazione bisbetica. *Buon. Fier.* 3. 3. 2. La natura è bisbetica, ed [illegible] [illegible] chiamarsi [illegible].

G. M.) [illegible] bisbetici. — Gente bisbetica.

2. [T.] Nome bisbetico, *Strano, o anco Difficile a pronunziare.*

3. (Tom.) *Di numeri messi al lotto, che pajono difficili a venire, e d'ogni cosa che paja stravagante.*

[T.] Malattia bisbetica.

[T.] Anno bisbetico.

BISBIGLIAMENTO. *S. m. Da* Bisbigliare. *Il bisbigliare. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Si [illegible] per le [illegible] in odio i bisbigliamenti.

BISBIGLIARE. *V. n. ass. Favellare pian piano, sotto voce; detto per onomatopea dal suono che si fa* [illegible] *in quella maniera. Dittam.* 1. 21. (C) [illegible] mai con altrui bisbiglia. *Morg.* 4. 50. (M.) Quel disse forte, e quest'altro bisbiglia. *Varch. Stor.* 11. (C) Fu cagione che si cominciasse prima a bisbigliare, e poi a [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 11. 138. Non più bisbigliando, ma sbuffando, alla scoperta dicevano. *Segn. Stor.* 6. 163. Si sparse un detto [illegible] di Filippo Strozzi, usato a tesorieri del Re, i quali ricevendo la dote promessa e pagata per lui, bisbigliando dicevano intra loro, che pure era piccola a un figliuolo d'un Re potentissimo. *Tass Ger.* 4. 78. (*M.*) Mentre bisbiglia ciascun altro, e tace, [illegible] e par [illegible] audacemente. *Bern. Orl.* [illegible] 49. (*M.*) Chi d'amor con la donna sua bisbiglia.

2. *E in signif. att. Fr. Giord. Pred. S.* (*C*) Dìgura [illegible] pellegrinaggio, e bisbiglia paternostri [illegible] che se [illegible]

3. [*M.*] *Del primo cominciare a diffondersi qualche voce o notizia.* Si bisbiglia che quest'anno ci sarà guerra, ma molti non ci credono.

4. *E a guisa di nome.* [Val.] *Fatt. Enea* 149. Per tutto il consiglio si cominciò un gran fremito e un gran bisbigliare.

BISBIGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* BISBIGLIARE.

BISBIGLIATORE. *Verb. m. di* BISBIGLIARE. *Chi o Che bisbiglia. Varch. Ercol.* 58. (*C*) Avvertite però che, sebbene da *bisbigliare* si dice *bisbigliatore* e *bisbiglio*, o da *bisbiglio bisbigliare*, non pertanto si dice ancora *bisbiglione*, ma in quella vece si dice *sussurrone*.

[Camp.] *Alleg. Metam.* XIV. L'uomo garritore e bisbigliatore che tutto dì villaneggia le buone persone.

† **BISBIGLIATORIO.** *Agg. Appunto di Luogo dove si bisbiglia.* [illegible] *Sacch.* [illegible] 57. (*C*) Dove faccan pratica [illegible] della città bisbigliatoria.

BISBIGLIATRICE. *Verb. f. di* BISBIGLIATORE.

BISBIGLIO. *S. m. Il suono che si fa in bisbigliando, Bisbigliamento. Fior. Ital.* (*C*) Incominciarono a [illegible] di Troiano ed era un grande bisbiglio tra loro. *Petr. cap.* 8. Io era [illegible] al [illegible] bisbiglio. *Tass. Ger.* 19. 31. Qui tace, e, quasi in [illegible] che freme, Suona d'intorno un picciolo bisbiglio.

2. [Val.] **Muovere bisbiglio.** *Bisbigliare. Tasson. Secch.* 8. [illegible] e [illegible] bosa [illegible] non si [illegible] bisbiglio.

3. [Sav.] **Qualche bisbiglio,** *per* [illegible] Mai [illegible] che [illegible] qualche bisbiglio. Mai [illegible] che [illegible] a [illegible]

4. [T.] *Mormorazione, Dicerie noiose. R. Burl.* 149. Non vo' bisbigli.

Dicerie e Rumori vani. [Val.] *Aut. Pucc. Centil.* 46. [illegible] Nella Magna subito scrisse, senz'altro bisbiglio Che [illegible] Imperadore eleggessero Arrigo.

5. [T.] *Il Bisbiglio d'altro che della voce umana è sempre meno del Mormorio.*

BISBIGLÌO (*coll'acc. sull'ult. i*). *S. m.* (*Tom.*) *Frequente e prolungato bisbiglio.*

BISBIGLIONE. *S. m. V. in* BISBIGLIATORE.

BISBOCCIA. *S. f.* [Grad.] *Nel Sen. Allegra mangiata d'amici a [illegible] e [illegible]. D. qui il verbo* Bisbocciare, e Bisboccione. [illegible] *a qualunque onesto e [illegible]* Fare una bisboccia, non Far bisboccia, nè Essere bisboccione.

BISBOCCIARE. *V. in* BISBOCCIA.

BISBOCCIONE. *V. in* BISBOCCIA. *Fr.* Bambocheur.

BISCA. *S. f. Luogo dove si tien giuoco pubblico. Ger. m.* Beschleissen. [illegible] (*C*) [illegible] qualche [illegible] in bisca e in [illegible] *Buon. Tanc.* [illegible] d [illegible] l'arte, Per le bische e per [illegible] Mi [illegible] le notti. [Val.] *Bianchin. Sat.* [illegible] 42. Bisca è un luogo pubblico, dov'è permesso ad ognuno il giocare.

2. [M. F.] **Giuocar a bisca aperta,** *Giuocar di continuo e senza riguardo.* [illegible] 3. [illegible] a bisca aperta [illegible] fino [illegible] *Mus.* [illegible] *Giuocare a bisca aperta* vuol dire Giocare sempre e senza riguardo alcuno.

3. **Aver qualche anno di bisca.** *Modo proverb. che significa Sapere il conto suo, Esser furbo, accorto. Non com. Soldan. Sat.* 4. (*M.*) Tu hai più, Bocio, qualch'anno di bisca. [Val.] *Bianch. Sat. Soldan.* 93. Quest'anno di bisca, proverbio che vuol dire *Sapere il conto suo*, perocchè nelle bische, che sono ridotti di giuoco, della bassa e scostumata gente, s'apprende far bene la [illegible] a bisca stessa. *Bisca* viene forse dal v. *Biscazzare*, che significa mandar male, prodendere il suo avere.

Vale anche, [M. F.] *Aver pratica in cherchessia. Magal. Lett. fam.* 1. 105. Come se ancor egli non avesse [illegible] anno di bisca (*de' Peripatetici*), e non avesse pisciato in su di molte nevi in Stagira.

BISCACCIA. *Pegg. di* BISCA; *più conforme al presente uso che* BISCAZZA. [illegible]

BISCAIUOLO. *S. m. Da* BISCA. *Colui che frequenta la bisca. Morg.* 6. 72. (*C*) Colui [illegible] fu, ma biscajuolo [illegible]

BISCANTARE. *V.* [illegible] *Canterellare, Cantacchiare. Non com. Varch. Ercol.* (*C*) Recitando, componendo o biscantando versi. [Camp.] *Volg. Bibb. Paral.* 1. 15. E Conenia, prence dei Leviti, era sopra la profezia a biscantare la melodia, perocchè egli era molto savio (*ad praecinendam melodiam*).

2. [illegible] *Fiore Virt.* [illegible] facendo tante riverenze, ..., o biscantando e sospirando sempre.

† **BISCANTE.** *S. m.* (*Mus.*) [illegible] *e sm. di chi canterella. Lib. son.* 132. (*M.*) Che sempre biascia musica e biscanti.

BISCANTERELLARE. *V. n. ass. Freq. di* BISCANTARE. *Non com. Alleg.* 164. (*C*) Fa poc'altro mai che biscanterellar ..

[illegible] **CANTERELLO.** *S. m. Da* BISCANTERELLARE. *Il canterellare. Caruso. Esp. Simb.* 2. 132. (*M.*) Molto biasimano i Santi il fiaccare della voce, e far voci false, e altri biscanterelli, per li quali l'uomo intende più [illegible] della voce, che a [illegible] sentenza delle parole.

BISCANTO. *S. m. Canto, Banda, Lato rotto, e come tagliato a due, onde, invece di un canto o lato, vengono a formarsene due.* (*Fanf.*) *Red. Esp.* 9. (*C*) Per l'acutezza della punta, e del taglio de' biscanti invisibili delle loro facce per avventura incavate,...

2. [illegible] *Cantone, Canto di strada. Baldin. Voc.* [illegible] [Val.] *Del Rosso* [illegible] 293. [illegible] e la strettezza delle strade in Roma gli avessino offeso [illegible]

3. *Si dice anche fig. per Luogo riposto, e nascosto.* (*C*)

† **BISCARO.** *S. m.* (*Mus.*) [Ross.] *Lo stesso che* Bischero. *Ter.* 3. 5. 130. Rimanendo dietro ad essi ponticelli due dita di legno per parte a causa di attaccarvi la corda, ed i pironi, o biscari per tendere essa corda.

† **BISCAZZA** e **BISCACCIA.** *S. f. Pegg. di* BISCA. *Lat. barb.* Biscatia. *Fir. Disc. an.* 83. (*C*) Tornando [illegible] furiosi, or dalla biscazza disperati, or dalle meretrici fuor di lor, volendo far dell'uomo.

BISCAZZARE. *V. n. ass. e pass. Andare alla bisca per giocare, Giuocarsi il suo avere. Non com. Pataff.* [illegible] (*C*) Non ha ramo nè razza cui biscazza. *Tac. Dav. Ann.* 6. 113. Nè mai ebbe Cotta (nobile sì, ma povero per biscazzare, infame per male operare) onore come questo,...

2. † *E in signif. att. Sen. Ben. Varch.* 7. 15. (*C*) Il quale quei danari, che aveva tolto in prestanza, s'avesse biscazzati, e mandati male. *Dant. Inf.* 11. Biscazza e fonde (*consuma*) la sua facultade. (*Questo potrebbe aversi per neut.*)

BISCAZZIERE. *S. m. Da* BISCA. *Chi frequenta le bische. Biscajuolo, ch'è più com. Zibald. Andr.* 67. (*C*) Chi nasce in iscorpio fia ardito,..., micidiale, biscazziere. *Albert.* 30. Si fa l'uomo ladro, ghiotto, lussurioso, cupido, avaro, superbo, biscazziere, e pieno di [illegible] vizi. *Buon. Fier. g.* 5. *introd. sc.* 3. [illegible] l'invidioso, e 'l barattiere Mugliare, e 'l biscazziere.

2. [G. M.] *Chi tiene la bisca, e soprarvede al giuoco.* Il biscazziere del Casino. (*Più com.*)

† **BISCAZZO.** *S. m. Cattivo scherzo. Scherno. Sopruso. Bistrattamento. Cron. Morell.* 321. (*C*) E [illegible] facea per dispetto, [illegible] fecer molte volte ricomperare per [illegible] ne ci acea.

BISCHENCA. *S. f. Lo stesso che* Bischenco, *men com. di questo. Varch. Ercol.* 100. (*C*) [illegible] de' quali ognuno aveva a dire quel che viene, e ancora fargli delle bischenche e [illegible] si dice egli [illegible] di piazza. *Buon. Fier.* 4. 4. 12. [illegible] sono [illegible] di quei che spesso Fatto [illegible] bischenche, Che chiamano [illegible] e il ranno caldo A [illegible] *E dat* 5. 11. E scherzando [illegible] far delle bischenche Alle donne, a' villani, [illegible] Se la passano allegri. [Sav.] *Sc. Spi.* 2. 6. E per questo [illegible] *Sacch. Ital.* *Plat.* 212. [illegible] Pero [illegible] a pace, o [illegible] bischenca perch'egli è pazzo e furioso nello straziare degli innamorati.

BISCHENCO. *S. m.* [M. F.] *Dispetto, Torto, Mal garbo, Burla cetta.* [T.] *Lo stesso fig. di Torto, e delle Opere bieche di* [illegible] 25.) [M. F.] *Buon. in Burch.* 2. 50. *ed.* 1597.

2. *Atti e cenni menomati. Fanf.*

BISCHERELLINO. *S. m. Dim. di* BISCHERELLO. *Piccolissimo bischero.* [illegible]

BISCHERELLO. *S. m. Dim. di* BISCHERO. (*C*)

BISCHERETTO. *S. m.* [illegible] *Pezzetto di legno o* [illegible] *per chiuder l'otre,* [illegible] *Cont.* [illegible] *Piccolo piuolo. Fat.* [illegible] *Farai dodici pertugi per linea diritta e* [illegible] *quattro righe, e vi metterai* [illegible] *bischeretto.*

† **BISCHERIERA.** *S. f.* (*Mus.*) [Ross.] *Luogo dove si conficcano i bischeri che in certi strumenti lucest anche* [illegible] *Arm. Dise.* 5. 356. [illegible] con avere le bischeriere lisce, e senza cartoccio, [illegible] ad una forma più vaga.

BISCHERO. *S. m.* (*Mus.*) [Ross.] *Specie di Piuolo conficcato nel manico e nel* [illegible] *degli strumenti a corda, e girando in esso all'oggetto di tendere le corde, il quale nella parte che sporge in fuori è appiattito per dar agio alla mano di poterlo girare, e nell'* [illegible] *attraversato da un forellino per farvi passar dentro la corda affinchè resista alla tensione.* [illegible] L [illegible] le corde [illegible] più, [illegible] i bischeri e poi stirandole con [illegible] al [illegible] gusto [illegible] prova assai. *Bart. Suon.* 4. 5. 221. [illegible] la maggior tensione che patiscan le corde è dove son più all'estremo, cioè dove più s'allontanan da' bischeri.

Buon. Tanc. 2. 5. (*M.*) Diavol che questa [illegible] [illegible] entrare?

[Val.] *Bonarr.* [illegible] 2. 2. E con agli eburnei bischeri [illegible] le corde. *Cart.* [illegible] 10. [illegible] Del neghittoso e stupido strimpello, Nè veruna trovatene concorde, Per accordarle i bischeri girando, [illegible]

Bellin. Disc. 1. 225. [illegible] Credete però a me [illegible] bischeri [illegible] che facciano queste differenze di tiratezza in questi strumenti sospenditori dell'essa.

2. **Denti a bischeri.** *Radi e lunghi a guisa di bischeri.* [illegible] 85. 12. (*C*) [illegible] par vederti [illegible] denti fatti a bischeri quella sua bocca vermigliuzza,..

BISCHERUCCIO. *S. m. Dim. di* BISCHERO. *Lib. Son.* 103. (*M.*)

BISCHETTO. *S. m.* (*Ar. Mes.*) [T.] *Tavola bassa del calzolajo o del ciabattino. Forse aff. a Deschetto, per la commutazione del Dis col Bis, anche nel* [illegible] *e nel* [illegible]

† **BISCHIZZANTE.** *Part. pres. di* BISCHIZZARE. *Ghiribizzante,* [illegible] (*Gh.*)

2. [illegible] *per* [illegible] *Galil. Op.* 13. 210. (*Gh.*) Perchè non so [illegible] almeno, che abbiamo [illegible] che [illegible] sereno, [illegible] inseparabile di [illegible]

BISCHIZZARE. *V. n. ass. Fantasticare, Fare speculazioni* [illegible] *Lambiccarsi il cervello. Non com.* [illegible] *Sat.* 4. 53. [illegible] che [illegible] suo [illegible] o schizza. Se [illegible] *Lett.* [illegible] *Man.* [illegible] dire, non per aver [illegible] un grande studio [illegible] controversia del [illegible] riguarde, [illegible] gran [illegible] a stare a bischizzar col cervello [illegible]

2. *Per Bisticciare, in senso di Usar bisticci cioè giuochi di parole.* (*Gh.*)

BISCHIZZO. *S. m. Invenzione, Partito Fantastichevole.* [illegible] *Non com. Non dal Germ.* [illegible] *ingannare, ma è di suono e di senso tra Scherzo e Bisticcio.* *Lasc.* [illegible] 3. 10. (*M.*) Tu hai più bischizzi e [illegible] il [illegible]

2. *E per sorta di Motto. Bisticcio.* [illegible] *Cor.* [illegible] 2. (*M.*) [illegible] sorte ancor che chiamiamo [illegible] consiste nel [illegible], ovvero accrescere o minuire una lettera o sillaba.

BISCIA. *S. f.* (*Zool.*) [Bef.] *Nome* [illegible] *serpente* [illegible] *dal Germ.* [illegible] *Bosso per* [illegible] *dal nome* [illegible] *Dant. Inf.* 9. 6. Come le rane innanzi alla nemica Biscia per l'acqua si dileguan tutte. *F.* 25. Maremma non cred'io che tante n'abbia, Quante bisce egli avea su per la groppa [illegible] nostra [illegible] *Dant. Purg.* 8. Da quella parte onde non ha riparo La [illegible] vallea, era una biscia.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] La biscia beccò il ciarlatano. (*Il furbo o il malvagio nuoce al furbo o al* mal [illegible] Che si fa strumento o zimbello del male e del pericolo di [illegible] ha danno.

2. E trasl. Franc. Sacch. Op. div. 58. (C) L[illegible] di queste tre biscie ha avvelenato e consumato l'universo.

3. [illegible] prov. **Andarsi come la biscia allo incanto**, e vale Indursi a far checchessia malissimo volentieri. Car. Lett. 1. 9. 1. (M.) Feci prima ogni diligenza per non litigar seco, al qual mestiero io sono andato sempre come la biscia all'incanto.

4. [T.] **A biscia.** In forma o tratto o disegnata che imiti l'avvolgersi e il movere della biscia.

Onde **Andare a biscia** vale Andare a modo di biscia, torto, tortiglione come biscia. Allegr. 289. [illegible] Ella la chiesa ha un disegno stravagante e strano. Va a biscia.

5. [T.] A biscia per la copia non viene forse dalla figura dell'animale, ma dal suono quasi come di liquore che sgorga in gran copia, onde, a denotare quantità soverchia, si muovono le labbra a un'esclamazione che tiene del sibilo. Il suo forse da A bizzeffe.

Red. Lett. 1. 81. (Man.) M'avverrebbe di dire ad essa [illegible] che io ho [illegible] denari a biscia per suo conto per [illegible]. Bellin. Comp. [illegible] 1. 18. [illegible] E grazie [illegible] [M. F.] Fag. Rim. Quando [illegible] ragioni a biscia.

6. [illegible] **A biscia.** Diconsi precisamente delle tracce che uno o più [illegible] e quelle tracce si chiamano anco Svolte. Comunemente Zig zag.

[illegible] **Bisce.** S. f. pl. Intagli fatti nelle [illegible] delle acque della sentina al pozzo.

BISCIABOVA. S. f. Quel turbine che anche dicesi Tifone. Lor. Pucc. e Pucc. [illegible] Forse dal suono che produce avvolgendosi e muggendo.

BISCIOLA. [T.] S. f. In altri dial. [illegible] Sorte di [illegible].

2. [illegible] A tintori Sorte di colore scuro.

BISCIOLA. S. f. (Vet.) [illegible] Denominazione colla quale [illegible] indicasi la cachessia acquosa delle pecore. V. Cachessia.

BISCIOLACCIO, ACCIA. [G. M.] Pegg. di Bisciolo.

BISCIOLINA. [T.] S. f. Dim. di Biscia [illegible].

BISCIOLINO, INA. [G. M.] Dim. vezz. di Bisciolo. [illegible] bisciolino.

BISCIOLO. Agg. [G. M.] Voce dell'uso. [illegible] Bisciolo è veramente Che pronunzia male la S e Quegli che nel discorrere quasi la lingua in bocca.

2. [G. M.] Anche come Sost.

BISCIOLONA. S. f. Agr. Specie di ciliegia. Soderin. Colt. [illegible] Biscioloone, forse così detto dal colore della biscia.

BISCIOLONACCIO, ACCIA. [G. M.] Accr. e Pegg. di Bisciolo.

BISCIOLONE, ONA. [G. M.] Accr. di Bisciolo.

BISCIONE. S. m. Accr. di Biscia. Biscia grande. Bern. Orl. [illegible] Con [illegible] ch'era la più smorta [illegible] Il biscione arme di Milano.

2. St. Nat. **Biscione.** Boa. Linn. Genere d'anfibii che hanno scudi al ventre, e sotto la coda, e [illegible]. (Fanf.)

BISCIUOLA. S. f. Dim. di Biscia. Non com.

2. **Bisciuole** si dicono una specie di Vermi, che si trovano nel fegato delle pecore e di altri animali. (Fanf.) Red. Oss. anim. [illegible] C. [illegible] al pesce [illegible] che [illegible] generazione [illegible] delle pecore [illegible] Magaz. Coltiv. [illegible] 20. (Gh.) [illegible] chiamate [illegible] fegato, che cagiona morte ancorchè [illegible].

BISCOLORE. Agg. Di più colori. Non com. Pallad. Marz. 27. [illegible] pel biscolori [illegible] di più colori, [illegible] genererà figliuoli svariati di colore.

BISCONDOLA. S. f. [N. Sor.] Luogo non piano ed aperto, ma piccolo spazio [illegible] che abbia [illegible] e col riflesso della luce ne renda più vivo il colore. Il contadino [illegible] si riposa dal lavoro, in un pianerottolo di [illegible] ove [illegible] quando si siede [illegible] Non la state [illegible] nelle stagioni che il sole [illegible] [T.] Forse [illegible] Condere, perchè quel luogo par come fatto apposta [illegible] a ricevere il benefizio del sole e a difendere dagl'influssi molesti. La part. Bis ha in più voc. valore [illegible].

† **BISCONTORTO.** Agg. Torto per ogni verso. Fanf. Soder. Agr. 134. (Giunte del Istituto Veneto.) I [illegible] ed il cedro [illegible] non solo differenti dal loto per la più parte biscontorti.

BISCOTTARE. V. a. Da BISCOTTO. Cuocere checchessia a modo di biscotto. (C.) [Cont.] Spet. nat. XI. 81. I vetrai si premuniscono contro un sì fatto disordine con biscottare [illegible], cioè con tenerle per qualche tempo in un forno, il cui calore [illegible] a poco a poco [illegible].

2. Fig. Indurire a perfezione. (C.)

BISCOTTATO. Part. pass. e Agg. Da BISCOTTARE. Ricett. Fior. 227. (C.) Polvere di pane biscottato.

[Cont.] Spet. nat. XI. 81. [illegible] giorni essendo lo specchio già sufficientemente biscottato e assodato, si sforna. Garz. Cuc. III. 15. Si farà un pane [illegible] poi si [illegible] forno che non sia tanto caldo [illegible] e si lascerà sino che il pane sia ben biscottato.

2. Trasl. Di cosa che sia nel suo ordine perfetto. (C.)

Onde **Cavallo biscottato** dicevasi quel Cavallo ammaestrato che risponde con esatta ubbidienza al cavalcatore. Magal. Lett. [illegible] M. [illegible] mettere a un cavallo biscottato, e come dicono gli Spagnuoli de regalo.

3. [M. F.] Esperto. Pratico. Magal. Lett. fam. 209. [illegible] meglio [illegible] scrivere dai principianti che dagli uomini più biscottati.

4. E per Astuto, Accorto. Fanf.

BISCOTTELLO. S. m. Dim. di BISCOTTO. Franc. Sacch. Nov. 2[illegible] E per maggiore [illegible] prima mangiare [illegible] un pezzo [illegible] o un biscottello. [Val.] Tassin. Secch. 8. 10. [illegible] mastro [illegible] per [illegible], altre di biscottelli, altre di [illegible].

2. In senso aff. a [illegible] Pane biscottato [illegible] Cat. Ippocasm. 503.

BISCOTTERIA. S. f. Da BISCOTTO. Luogo ne' porti di mare ove sono i forni da cuocere e distribuire il biscotto. (Fanf.)

2. [G. M.] Più com. Bottega, dove si vende pan biscotto e [illegible] simili, e sim.

3. Per Assortimento di que' dolci che si chiamano biscotti. Targ. Tozz. Ott. Ist. botan. 2. 482. (Gh.) [illegible] delle [illegible] del [illegible] e per dar colore alle creme e alle biscotterie e [illegible].

BISCOTTINO. S. m. Pezzetto di pasta con zucchero e altro cotto a modo di biscotto. [Cont.] S. Cat. Sie. Lett. p. 10[illegible] Magal. Lett. [illegible] zuppa di biscottini nell'acqua di pozzo.

[Val.] Ricciard. Fortig. 22. 22. In Bao allora [illegible] e ciambelle, [illegible] [T.] Prov. Tosc. 157. A biscottini non si campa. (Il piacere non sostenta la vita.)

2. [illegible] **Biscottino vermifugo.** Composizione di farina di frumento [illegible] zucchero [illegible], e senza [illegible] Mt.

(Chim.) [illegible] Si hanno pure nelle farmacie i Biscottini [illegible] composizioni di sapor dolce e dell'apparenza di ciambelle, con entro [illegible] e sostanze medicinali secondo l'effetto che si vuol conseguire.

3. [M. F.] Colpo che si dà scoccando il dito indice o il medio dopo averlo premuto al dito grosso. Buffetto. [illegible] di dolce carezza.

BISCOTTO. S. m. Pane due volte cotto, e si usa per provvigione di mare. [T.] Bis [illegible] E in Gingelino, Vit. S. Bern. [illegible] 12. 10. 9. (C.) Il Luca e sua gente, veggendosi [illegible] assediati dal popolo nel palagio con più di 400 uomini e non avea [illegible] altro che biscotti e vin[o] [Camp.] Somma 27. [illegible] biscotto, onde [illegible] sua nave. [Val.] Leonard. [illegible] 23. [illegible] internaro afflitti e amati. Al lido [illegible] biscotto.

2. E per Biscottino. Lasc. Pinz. 4. 6. (C.) Stamattina a buon'ora bevvi due bicchieri di malvagia con non so che biscotti, tantochè io non ho voglia niente di mangiare.

3. Per simil. [M. F.] M. Pol. 79. (M.) [illegible] molto [illegible] secco, e fanne biscotto, che egli gli [illegible] a pezzuoli [illegible] gli appiccano al sole,... e così [illegible] come biscotto.

4. Prov. **Mettere o Entrare in mare, o in barca, e simili, o Imbarcare senza biscotto.** Mettersi alle imprese senza [illegible] provvedimenti e senza i necessarii riguardi. Come chi imprende un viaggio non breve e non si provvede di pane. Bern. Rim. 76. 10. (C.) E quando [illegible] galea senza biscotto [illegible]. Bern. Rim. 1. 53. Che non imbarca altro senza biscotto. Allegr. 280. Sapendo che tra costoro [illegible] in mare senza biscotto. Sacc. Granch. 2. 5. [illegible] per cosi [illegible] Dio [illegible] ch'io ti voglia imbarcare senza biscotto?

[Cont.] Giust. Prov. p. 314. Non bisogna imbarcarsi senza biscotto.

5. **Direbbe che il biscotto non avesse crosta**, dicesi di uno, che neghi le cose chiare, o affermi le false, che anche si dice: Negherebbe [illegible] Direbbe che la neve non fosse bianca. Serd. Prov. (M.)

6. T. [illegible] Targ. Tozz. G. Viagg. 7. 245. (Gh.) La parte di fuori, e vogliamo dire crosta della cupola della fornace destinata a cui [illegible] si dice ora biscotto ed è di sasso [illegible] Tra i biscotti [illegible] pietre che per la loro soverchia [illegible] sono rimasti mal cotti.

BISCOTTO. Agg. Due volte cotto. Vit. SS. Pad. 2. 383. (C.) Non mangiava se non un pane biscotto il dì.

[Cont.] Cat. Ippocasm. 502. Pan fresco, pan [illegible], pan buffetto, pan [illegible], pan [illegible], pan [illegible], e biscotto.

2. † In altro senso. [T.] Prov. Tosc. 318. Da medico [illegible], da carne biscotta e da [illegible] [illegible].

3. Aggiunto a Maiale vale Scarmo. Magaz. Fortig. 8. 64. [illegible] ed i ghiotti [illegible] biscotti, e alle petti [illegible].

† **BISCOTTONE.** S. m. [T.] Accr. e [illegible] di biscotto in forma più grande. S. Ca. Ric. 105.

BISCROMA. S. f. (Mus.) [Ross.] Una delle figure della musica [illegible] Bis. Due volte e [illegible] Croma. Due volte croma cioè [illegible] di distanza della croma [illegible] la quale viene [illegible] nome [illegible] che porta tre uncini o tre tagli alla gamba, e che vale non la metà, ma il quarto parte della croma, la quale usan meglio chiamare [illegible] Bart. Prat. mod. 2. 1. 200. Fu poscia da [illegible] con la punta della virgola [illegible] e chiamata, [illegible] biscroma [illegible] la metà della semicroma. [illegible] che la doppia obliquità della punta della virgola, unita con la piccola [illegible] fa ufficio di tre uncini. Bart. Ricr. Sac. 2. 11. 13. [illegible] possa, [illegible] biscroma, [illegible] carta.

2. [Ross.] Per la Nota [illegible] doppiamente uncinata o taglio nella gamba, che comunemente chiaman Semicroma.

BISCUGINO. S. m. [T.] Cugino in secondo o terzo grado. Qui il Bis non ha senso di raddoppiare come in lat., ma tiene del gr. [illegible] Sull'anal. di Biscantare e sim.

† **BISCURARE.** V. a. [Camp.] Per Trascurare [illegible] di sì subito caso [illegible] degl'uomini [illegible] però la [illegible] negligendo. [illegible] che [illegible] la part. Bis per l'ant. a Bis per [illegible] Bislacco per Bisleale [illegible] per la metempsicosi [illegible] alla virtù [illegible] la paura della morte biscurando [illegible] negletti.

† **BISCURATO.** Part. pass. Da BISCURARE. [Camp.] Per Trascurato. [illegible] Volg. Com. Lec. 2. Di rado incontra che, biscurata [illegible], alcuno la roba appresa appresso a sè nascondia (negiecta [illegible]).

BISDOSSO. Voce la quale, preceduta dalla particella A, forma la locuz. avverb. A bisdosso, che vale Sopra a cavallo o mulo, ecc., nudo, o senza sella [illegible] Bis [illegible] come in Bistrattare. Bern. Orl. [illegible] 2[illegible] 66. Prese Agramante un certo ragazzone, Che sopra un gran caval [illegible] a bisdosso, E corre senza briglia a più [illegible] Red. [illegible] p. 17. [illegible] Il [illegible] del vecchierel [illegible] Cavalcando a ritroso ed a bisdosso. [Val.] Ar. [illegible] 11. 13. Porta una larga [illegible] in spalla, Ed a bisdosso tien d'una cavalla.

2. † *E per simil.t. Di cose.* [T.] *Burch. Son.* 2. 70.

BISEGOLO e **BISSEGOLO.** S. m. [Grad.] *Arnese da calzolai della forma di due piramidi quadrangolari spuntate e per la spuntatura riunite. Alle due basi ha scalanature e riflessi per lustrare l'orliccio delle piante e i tacchi. È di bossolo.* [Lamb.] *Forse da* Legato in due, *perchè ha un taglio da piede nel quale entra il suolo da lisciarsi.* [T.] *O da* Secare. [G.M. *Quest'arnese in Fir. chiamasi* Lisciapiante.

BISELLIO. S. m. (Archeol.) Bisellium, *ossia Sedia da due persone. Targ. Tozz. G. Viagg.* 7. 53. (Gh.) Vi si vede una seggiola curule col guanciale sopra, e col suppedaneo o predella: può sembrare un bisellio;...

† **BISELLO.** S. m. [Cont.] *Lo stesso che* Pisello. *Fioravanti Spec. sci.* [illegible] 30. [T.] Bisi, nel Ven.

BISESSO. Agg. m. (Anat.) *Lo stesso che* Bisessuale. V. (Mt.)

BISESSUALE. Agg. com. (Anat.) *Dicesi di persona che sembra riunire i due sessi. (Dal lat.* Bis, *Due volte, e* Sexus, *Sesso.)* (Mt.)

BISESTARE. V. n. ass. Da BISESTO. *Venire o Essere il bisesto. Zibald. Andr.* (C) Quando bisesta, et è san Mattia addì [illegible] di febbrajo [illegible], e ancora [illegible] bisesta [illegible] sono [illegible] che non sono [illegible] *Burch.* 1. 21. [illegible] del bisestare [illegible] caso. *Morg.* [illegible] Se non bisesta [illegible] di stagione.

2. † *Per* Bisestare. *Buon. Fier.* 1. 4. 10. (M.) [illegible] la mia fortuna non bisesta. Troverò questo tesoro mai più. *Sal.* [illegible] *Cioè disesta*, non [illegible] di sesto, di misura. Il contrario di *disestare* e *assestare*, mettere in sesto.

BISESTILE e † **BISSESTILE.** Agg. com. Da BISESTO. *Che ha il bisesto. È in Isid. Ott. Com. Par.* 27. 599. (C) Questo anno ha 366 dì, appellato anno bisestile. [Cont.] *Danti, Astr.* 1. 43. Avvertisci che l'anno bisestile debbe sempre passare [illegible] di più avanti. *Cr. Naut. med.* [illegible] 334. Lettere G, F, che [illegible] per essere l'anno 1596 bisestile. *Mol. Geog.* 20. Non essendo l'anno bisestile si dee ancora vedere quanti bisesti son passati.

[illegible] *Flusso* [illegible] 84. Sei ore, che al [illegible] del sole [illegible] quattro volte [illegible] sono l'ore del giorno [illegible] quattro anni una volta aggiunte agli altri giorni trecentosessanta [illegible] dell'anno ordinario, fanno l'anno bisestile di trecentosessantasei giorni.

BISESTO e † **BISSESTO.** S. m. Aff. al lat. Bisextus o Bissextus. *Quel giorno che ogni quattro anni si aggiugne al mese di febbrajo per aggualar l'anno col corso del Sole. Zibald. Andr.* (C) Bisesto si fa di quattro anni l'uno, e comincia il bisesto [illegible] S. Mattia [illegible] *G. V.* [illegible] 27. [illegible] l'ordine de' 12 mesi dell'anno, e 'l bisesto, che prima erano dieci con gran confusione del solare e del lunare. *Ott. Com. Inf.* 34. 584. Nello [illegible] astrologo di lui trovò il bisesto.... [Val.] *Mach. Comm.* 3. 1. Forse di tal garbuglio è cagione il bisesto.

2. *È nome anche dell'anno che ha il bisesto. Tes. Br.* 2. 42. (M.) E allora ha quell'anno 366 dì, che noi appelliamo bisesto. [Val.] *Firenz. Nov.* 8. Costui non sa se la befania è maschio o femmina, e quando corre il bisesto.

3. *Vale anche Spazio di quattro anni. Ser Poi.* 7. *ediz. cur. Gamba.* (Gh.) La città (*di Firenze*) fondata fu qualche bisesto innanzi a quel millesimo il qual [illegible]

4. *È in forza di Agg. per Bisestile. Dav. Colt.* 168. (C) [illegible] certi che non [illegible] una superstiziosa osservazione perchè bisesto è nome di [illegible], e non natural cosa da [illegible] operare, nel [illegible] piante. [Cont.] *Dant.* [illegible] 1. 45. [illegible] sapere se l'anno 1570 è bisesto [illegible] il 1500 [illegible] e quattro [illegible] che ne [illegible] 17 e avanzeranno due, per [illegible] dirai che l'anno 1568 fu bisesto [illegible] anni dopo il detto bisesto. *Cr. Naut. med.* [illegible] 352. [illegible] S. Mattia, la quale [illegible] 24 di febbraio [illegible] bisesto si [illegible] 25 [illegible] detto mese [illegible] giorni 29, e si [illegible] bisesto [illegible], cioè due volte al sesto calende, che è il 24 e 25. [T.] *Prov. Tosc.* 112. Quando [illegible] bisesto, Non [illegible] far nesto. *Pregiudizio che ogni cosa in quegli anni vegna male.*

† **BISFORME.** Agg. com. *Che ha due forme. Biforme. Tr. Dav. Ann.* 12. 159. (C) Nacquero [illegible] parti bisformi.

† **BISFUSA.** S. f. (Mus.) *Figura che vale la metà della* Semifusa, *ma non s'incontra che di rado assai.* (Mt.)

BISGÈNERO. S. m. *Marito della nipote.* Bis, e Gener. *Tac. Dav. Stor.* 4. 366. (C) Avendo preso per moglie [illegible] nipote di Cleopatra e di Antonio, di cui Felice veniva ad esser bisgenero.

† **BISGIO.** Agg. *Bigio. Franc. Sacch. Nov.* 165. (Mt.)

BISILLABO. [T.] Agg. *Di due sillabe. È in Varr. Mart. Lod. Lett.* 21. (Man.) I verbi bisillabi. *E altrove.*

BISLACCHERÌA. S. f. [M.F.] Da BISLACCO. *Stravaganza, Stranezza.*

BISLACCO. Agg. [T.] *Tra lo strano e il goffo. È di pensiero, e di parola, e di persona, e di cosa. In parte* Bis per Dys. *L'uscita è suono imit. di dispr.* [illegible] *Pros. Fior.* 6. 200. (C) Il suo capo si convertì in una arcimaestosa padella, onde egli ebbe campo di friggere anco dopo morte quel suo cervellone bislacco.

[T.] Uomo, Maniere, Vestire bislacco.

[T.] Componimento, Metro bislacco.

BISLACCONE. S. m. *Accr. di* BISLACCO. *Red. Voc. Ar.* (Mt.)

† **BISLEALE.** Agg. com. *Di dubbia fede. Doppio, Fraudolente, Violente.* (C)

† **BISLESSARE.** V. a. *Lessare alquanto, che diciamo Dare un bollore. Cr.* 6. 3. 4. (C) Ma volendo del calor loro il nocimento schifare, quelli bislessino, e poi condiscano con aceto.

BISLINGUA. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di arbusto sempre verde* (Ruscus hypoglossum, L.), *i cui fiori escono dal mezzo delle foglie, e di sotto li una brattea o foggia di linguetta, così che sembrano spuntare frammezzo a due foglie.* = *Lib. cur. malatt.* (C) Al dolor del capo usano la glucfaoda della bislingua.

BISLUNGAMENTE. Avv. Da BISLUNGO. *In bislungo. Bellin. Disc.* 2. 341. (Man.) Alle feste e alle allegrie [illegible] la [illegible] alla quale fa serraglio e corona [illegible] forma [illegible]

BISLUNGO. Agg. *Che ha del lungo. Ott. Com. Par.* 14. 337. (C) [illegible] il bislungo [illegible] di quel [illegible] bislungo. [Cors.] *Gall.* [illegible] 1. Perchè è ella (*la nave*) composta di legno? perchè bislunga? [Val.] *Bern.* [illegible] 2. 148. [illegible] forma è un quadrato bislungo.

BISMALVA. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare dell'Altea comune* (Althaea officinalis, L.), *secondo il Targioni-Tozzetti, e secondo altri d'una specie di Malva* (Malva sylvestris, L.). = *Cr.* 6. 74. 1. (C) La malva è fredda e umida nel secondo grado, [illegible] la salvatica e quella la qual [illegible] malvavischio e bismalva [illegible] fredda e umida, ed ha la sua sustanzia vischerosa.

[illegible] *Tipocosm.* 191. Erbe di macerie... la malva e salvatica, e domestica, e quella detta maggiore, e 'l malvavisco, e la bismalva.

BISMUTATO. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali che sono formati dall'acido bismutico colle basi.*

BISMUTICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si* [illegible] *a formare* [illegible] *delle combinazioni del bismuto cogli altri elementi* [illegible] *che serve a significare che una combinazione contiene il bismuto come elemento principale.*

BISMUTO. S. m. (Min.) [Sel.] *Metallo fragile, di color bianco rossiccio, con splendore metallico; di struttura* [illegible] [illegible] *bismuto* [illegible] *Semimetallo.*

[Cont.] *Spet. nat.* [illegible] 178. Altre materie minerali come [illegible] bismuti [illegible]

† **BISNAGA.** S. f. (Bot.) [illegible] *Lo stesso che* [illegible] *nome volgare di una specie di* [illegible]

† **BISNAGRIA.** (Bot.) [D.Pont.] V. BISNAGA.

BISNIPOTE e **BISSNIPOTE.** S. m. *Figliuolo del nipote. Bocc. Com. Dant.* 1. 165. (M.) Appresso partitosi Julio Proculo [illegible] il quale fu bisnipote [illegible] e venutosene [illegible] la [illegible] de' [illegible] [Camp.] *Volg. Bib. Prof. di Osea.* Lo cui bisnipote Jeroboam figliuolo di Joas, il quale è [illegible] nella presente [illegible] della sua schiatta. *Ling. Pred. S. Gio.* 237. [illegible] che il bisnipote [illegible] tanta grandezza, con uno vestimento [illegible] andasse tra i porporati del senato? *Fr. Giord. Pred.* 1. 39. (M.) I fratelli, i figliuoli, i nepoti, i bisnepoti, ed insino in terzo parentado. *Tac. Dav. Ann.* 2. 41. (C) Vivendo tu, o Cesare, darai degli onori a bisnipoti di Quinto Ortensio. *E* 4. 8. [illegible] che questi d'Augusto bisnipoti, [illegible] sangue [illegible] reggere. *E* 5. 11. Cajo Cesare suo bisnipote, che succede Imperatore, fa lode in ringhiera. *Stor. Eur.* 1. 4. Successore per [illegible] Lodovico Pio [illegible] nipote [illegible], ed i bisnipoti Lodovico [illegible] [Val.] *Buonarr. Apol. Cat.* 7. [illegible] ebbe figliuoi, e de' figliuoi nipoti, e de' nipoti bisnipoti.

2. *Per simil. detto anche delle Piante. Dav. Colt.* 171. (C) Se in questi [illegible] che saranno la pianta genitara, e del primo [illegible] salvaturo i bisnipoti.

3. *E nel fem. Figliuola del nipote.* [Val.] *Del Rosso, Svet.* 251. [illegible] bisnipote d'Augusto. *Vettor. Fr. Ving. Alam.* 451. (Gh.) [illegible] nipote dell'oste, e forse bisnipote.

BISNONNA. [T.] *Fem. di* BISNONNO. V.

BISNONNO. S. m. *Bisavolo.* [Val.] *Salvin. Eutifron. Plat.* 170. Le cose [illegible] dette, o Eutifrone, sono simili alle cose di Dedalo nostro bisnonno.

2. [T.] *Fam. dicesi* Cose che usavano i nostri bisnonni (*antiquate in gen.*).

BISOGNA. [T.] S. f. *Voce che nel senso di Occorrenza* [illegible] *il Salvin.* (*Disc.* 3. (C)) *dice* [illegible] *ma che non è ancora* [illegible] *la bisogna, la Faccenda, la Cosa di cui si tratta.* [illegible] *Bisogno.* *Bocc. Nov.* 4. 7. (C) Prima da lei sentire come andata fosse la bisogna. *E* 1. 14. Così n'avverrebbe dove come andasse la bisogna, come avvisate; ma ella andrà altramente.

[illegible] Come va la bisogna? *vale non solo Come va la cosa che sapete, Va bene o male?, ma Come vanno le cose a voi? Come ve la passate voi? Come state?*

Nel seg. [illegible] *Dant. Inf.* 21. (C) Mal contava la bisogna colui che i peccator' di là uncina (*mentiva il diavolo a dire che un varco c'è da passare nell'altra bolgia*).

[T.] *Assol.* Vi dirò la bisogna, tutta la bisogna per filo e per segno.

Men com., ma non morto il seg. [Val.] *Borghin. Disc.* 4. 481. Come che passasse la bisogna allora... la vacazione durò questo tempo. *E* 274. [illegible] più orrevole forme [illegible] checchè e' ci avessero dentro, così passa la bisogna.

2. Bisogna *dunque è più aff.* [illegible] *che a* Bisogno, *appunto come il* [illegible] Besoin *da* Besogne, *ma* [illegible] *cioè di faccenda che debbasi fare*, [illegible] *E perchè il bisogno* [illegible] *desiderio più o meno vero, però* [illegible] *prende senso* [illegible] [Camp.] *Guid. Guid.* 15. 72. [illegible] si accorda la bisogna [illegible] altri la troppo [illegible] bisogna [illegible] perchè troppo facile.

3. *Nel seg.* [illegible] *Fr.* [illegible] *Bocc. Com. Dant.* 2. 220. [illegible] dispenserò ciò che io potrò, di seguitare la bisogna secondo la mia disposizione [illegible] 1. 10. Con tanto [illegible] quello bisogna (*detto* [illegible]). *G. V.* 6. 76. [illegible] non gli [illegible] nè udiva la loro richiesta [illegible] a fare. [T.] *Bocc. Nov.* [illegible] 1. 75. (Gh.) Teneramente raccomandò la Reina [illegible] le picciole creature, e con sollecita cura [illegible] la bisogna.

4. † *Non d'opera propriam.* [illegible] *Fr. dicono* Besogne [illegible] [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 259. [illegible] più vecchi non erano [illegible] alla bisogna.

5. † *Tra* [illegible] *e Occorrenza si* [illegible] *a Bisogno. Bocc. Nov.* 12. 2. (C) [illegible], per suo

bisogne venuto a Bisogna [illegible] *Casin. Volgarizz. Bocc.* 77. [illegible] Trova rimedi e fabbrica bugie quanto se la bisogna il richiede. *Lat.* Si exigat indigentia.

6. *Nel senso prop. di Bisogno.* [T.] *D.* 2. 3. Ma bisogna [illegible] concrete, e ciò che ad essa è buono. *E.* 13. [illegible] Stanno a Perdono a chieder lor bisogna *mendicanti* [illegible] *Filoc.* [illegible] *E appresso.*

7. † *Siccome Occorrenza e aff. a Opportunità, così nel seg.* Bisogna. *Val.; Ant. Pucc. Lentu.* 7. 42. Il qual veggendo il tempo e la bisogna, il detto Re percosse [illegible] ne menò preso.

8. † *Siccome Faccenda per Cosa in gen. anco dove non apparisca l'idea del fare, e Res* [illegible] *al gr.* [illegible] *e Cosa da Causa che è idea d'azione, nel seg.* Bisogna *per Cosa in gen.* [illegible] *Ant. Pucc. Centil.* 76. [illegible] Romeo [illegible] di Bisogna [illegible] [illegible]

† **BISOGNAMENTE.** [T.] *Avv. Per forza di bisogno.* [Camp.] *Sent. Filos.* *Forse lez. errata per* Bisognevolmente.

† **BISOGNAMENTO.** [T.] *S. m. Incerto tra Bisogna e Faccenda, e propriam. Bisogno. Nel Tes. Br.* 6. 47.

BISOGNANTE. [T.] *Part. pres. di* BISOGNARE, *e come Agg. Tratt. Pecc. Mort.* (C) Quando ci vede [illegible] in grandi necessitadi e bisognanti di limosine. [illegible] Bisognanti [illegible]

BISOGNANTEMENTE. [T.] *Avv. Secondo che porta il bisogno,* [illegible] *bisogno. Non com. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Vi prego che soccorriate se non bisognantemente, almeno [illegible]

BISOGNANZA. [T.] *S. f. Stato di bisogno per mancanza di* [illegible] *Nell'ess. Giug.* 130. (Man.) *Albert.* 2. 46. (C) [illegible] condizione del mendicante [illegible] si vergogna si [illegible], e [illegible] di bisognanza si consuma.

BISOGNARE. [T.] *V. n.* [illegible] *signif. come il Sost.* Bisogna, *non però in tutto il modo med.*

[T.] Bisogna [illegible] *Ora vale Assoluta necessità,* [illegible] *Convenienza* [illegible] *più o meno liberamente accettata.* [illegible] Bisogna soffrire. — [illegible] bisogna che soffra se vuol soddisfare alle sue voglie. [illegible] dice [illegible] propria elezione. Per gli [illegible] bisogna [illegible] soffrire.

[illegible] *modi.* Bisogna [illegible] necessità. Bisognerebbe [illegible] Ora [illegible] bisogna; in questo caso [illegible] bisognerebbe. Non gli bisogna tanto.

2. *Di necessità.* [T.] Bisogna mangiare per vivere. — *Di convenienza* [illegible] Non bisogna vivere per mangiare. — *Di convenienza d'utilità. Prov. Tosc.* [illegible] [illegible] *mettere a profitto il momento.* — Bisogna star [illegible] campo a volere [illegible]

[T.] Non bisogna *dice più che* Non conviene. — Non bisogna [illegible] rispondere alle insolenze, *Non conviene* [illegible]

3. [illegible] *bisogno è più intimo e più urgente* [illegible] *il morale.* [T.] Bisogna [illegible], che è privato del saper compiangere. — Bisogna fare il un bene e non omettere l'altro.

[T.] [illegible] il vero bisogna. — [illegible] dell'uomo [illegible]

[T.] *In senso più urgente.* Bisogna che avvengano scandali, ma [illegible], *il male* [illegible] *patire i suoi frutti, per umano strumento di bene e correzione de' tristi, e che Dio, volgendolo a* [illegible]

4. [illegible] *sentimento o idea relativa.* [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Bisogna aprir la bocca secondo [illegible] *Sacch. Cons. Lett.* [illegible] [illegible] non curiosi. Perchè [illegible] e che [illegible] potrà avere [illegible] *Car. Lett. ined.* 3. 83. La faccia parte a nostr[illegible] a chi bisogna.

Il tema necessità che de' cui si tratta. [T.] Per non si comunicare [illegible] dolorosa alla vista [illegible] oppresso, e [illegible] per essere di [illegible] oppresso, bisognerebbe non avere viscere d'uomo.

Altri senso relativo. [T.] Bisogna ch'io vada. — Bisogna morire.

5. *Col nome e l'A pos.* [T.] *Prov. Tosc.* 153. A [illegible] Non bisogna ancor. (*Si dice nel senso* [illegible]) [illegible] 73. Al [illegible] non bisogna consiglio. (*Modo di scusarsi dal dare consigli.*)

[T.] *D.* 2. 26. [illegible] (*a Cristo, per me dice un'anima purgante a D.*) [illegible] paternostro, Quanta bisogna a noi di quest' [illegible], Ove poter peccar non è più nostro. (*senza il* Ne nos inducas.) — *Petr. son.* 41. (C) Che quando più 'l tuo aiuto mi bisogna Per dimandar mercede a Laura) allor ti stai Sempre più fredda [illegible] *Bocc. Nov.* 3. 4. Bisognandogli una buona quantità di danari, ne veggendo [illegible] come gli bisognava aver gli potesse. *E Introd.* 38. Di quelle cose che alla vita bisognano in questi tempi, v'è la copia maggiore.

Sottint. il Mi, Ti, Gli. Dant. Purg. 11. (C) Quest'ultima preghiera, [illegible], già non si fa per noi, che non bisogna. (*Le anime purganti cantano* Libera nos *dal* Male [illegible] *non per sè, ma per* [illegible])

Col plur. al modo gr. e lat. e del pop. it. Petr. son. 308. (C) Che bisogna a morir, ben altre scorte. *Bocc. g.* 9. *n.* 3. [illegible] bisognan [illegible] di buon capponi. [T.] Non è bisogni molte parole. *D.* 2. [illegible] Qual barbare fur mai, [illegible] bisognasse, per farle ir coverte, O spiritali o altre discipline? (*come ad Fiorentine alle quali il pudore era precetto di polizia.*)

6. *Coll'Inf.* [T.] *D.* 3. 8. Che veramente provveder bisogna [illegible] sì che a sua barca, Carca, [illegible] non si pogna. (*Il Re non s'aggravi di più peccati.*) *E.* 29. [illegible] 9. 245. [illegible] La città non [illegible] il bisogno [illegible] ricadimento che e' bisognasse ri[illegible]dire [illegible]. *Agn.* 41. *Cap.* 401. Ma che bisogna dir tante parole? [illegible] d'amare bisogna [illegible] — Per ben giudicare gli uomini bisogna amarli. — *Fr. Giord. Pred. p.* 22. *col.* 1. (Gh.)

Coll'A e l'Inf. [T.] *Mach. Pr.* [illegible] Bisogna essere ben armati [illegible] condurre bene [illegible] opera loro bisogna che e' possano forzare, anzichè pregare. — *Galil. Sist.* 243. (Gh.) Quando [illegible] della nave [illegible] bisognerebbe una sferza [illegible] per mantenerla aggiustata.

Col D. e l'Inf. meno usit. Amm. ant. 3. 4. 1. (C)

7. *Col Sogg., di che qui altri es. in altro par.* [T.] *Prov. Tosc.* 277. Bisogna [illegible] la lettera [illegible] il messo [illegible] messo la lettera. (*stare pronte a cogliere l'occasione.*)

8. *Assol.* [T.] Verrò quando bisogna. — Lo farò se bisogna. — [illegible] — *Bor.* [illegible] *Trattenimenti di fare alcun che per sodisfare la necessità o sua o altrui, e per cessare o* [illegible] Ci avrà di grano [illegible] non so ubbidire a farlo, [illegible] bisogna.

9. *Se bisogna ha altro senso fam. quasi iron.* [T.] Mi farò sentire anch'io, se bisogna.

[T.] Che bisogna tante [illegible] tante parole? *e bisogno di* [illegible] *che di* [illegible], — Che bisognava quelle sbirgossate?

In senso [illegible] *Franc. Sacch. Cans.* 1. *Corin.* 212. Egli è [illegible] bisogna [illegible] [T.] Ne [illegible] delle [illegible] da colui, se bisogna.

10. *Più che non bisogna,* [illegible] *di quel che bisogna, dice sovente un eccesso spiacevole e nocivo troppo. Bocc. Nov.* 16. 20. (C) Quale la [illegible] loro [illegible] vita [illegible] più lunghi [illegible] che [illegible] non saranno bisognati, si [illegible] sel pote pensare. *E* [illegible] 40. [illegible] che questa compagnia non si dissolva troppo più tosto [illegible] bisognerebbe.

Simile modo col S. [illegible] *Tosc. Salud.* 22. (C) Non è più esperto [illegible] bisogni.

11. [T.] *Modo enf. da trar l'attenzione.* Bisognava sentire le grandi promesse che fece! — Bisognava vedere la [illegible]! — Bisogna sentire le [illegible] di fede.

12. *Altra forma intens.* Bisogna pure. [T.] *Sacc. cent. Rom.* Cosa che viene in uso alla giornata Bisogna pur che un nome se le ponga, Perch' e' si sappia come va chiamata.

Bisogna bene *può essere intens. più urgente e anche più minaccioso.* [T.] Bisognerà bene che paghi.

13. *Anco parlando* Bisogna *posponesi ed ha più forza.* [T.] [illegible] bisogna.

14. *Assol. nel gerund.* [T.] *Gigli, Gazz.* Bestia da donne gravide e pesanti. E, bisognando, bestia carrettiera. (*La mula di Pit*[illegible])

15. *In qualche dial. tosc. accorciano* Bigna, *e fin* Gna *nel prov. del contratto. Modo volg., ma ne ha di* [illegible]

16. *Invece di* [illegible] *sog. plur. col senso dell'impers. Cresc.* [illegible] 55. (Gh.) Comandi che fornisca [illegible] l'opere che bisognano che si fa[illegible], e quelle che bisognano che s'abbiano *da fare ad altri.*

Per cont. Il sing. [illegible] *accorda col plur., di che* [illegible] *es.* [T.] *Giorn. Arch. Stor.* [illegible] 88. Che bisognava molte orazioni. (*Non sottint.* Fare, *ma inteso che quelle orazioni erano un bisogno* [illegible] *totale.*)

17. [T.] È bisognato *meglio che* Ha, *come dicono* [illegible] *altri dial. Ma non è affatto inusit.* Ha bisognato [illegible]

18. *Per Abbisognare, inteso di colui che ha di bisogno. Non tanto com. Amm. ant.* 11. [illegible] 15. (C) [illegible] è più [illegible] ben parlare, e per lo maraviglia[illegible] degli [illegible], e per isperanza di coloro che ne bisognano. *Fr. Giord.* [illegible] Non bisognava di purificare (*non aveva bisogno d'essere purificata.*)

BISOGNATO. [T.] *Part. di* BISOGNARE. *Solamente nella forma del tempo passato, e coll'Essere e coll'Avere.* [illegible] *il verbo,* § 17.

BISOGNEVOLE *e †* **BISOGNEVILE.** [T.] *Agg. Che fa di bisogno.*

Aspett. Stat. Post. Volg. 18. (Man.) Altre cose a lui bisognevoli. *G. V.* 7. 3. 3. (C) Lasciovvi [illegible] d'essere de' Marrone, il quale era loro molto caro, e bisognevole.

Con[illegible] *ad azione. Stat. Post. Volg.* 7. (Man.) Spendere in cera e [illegible], e in altre cose bisognevoli alla [illegible] opera. *G. V.* 6. 41. 3. (C)

Assol. Cron. Vel. 69. (C) [illegible] e facendogli altri argomenti [illegible] bisognevoli.

[T.] *A modo di Sost.* [illegible] il bisognevole. [illegible] — [illegible] bisognevole. — Manca [illegible] bisognevole. — Ha [illegible] bisognevole.

2. [T.] *Opportuno al bisogno. Bus.* 121. (Man.)

3. *Pers. che ha di bisogno. Varch. Ercol.* [illegible] (Gh.) Dove si pensava che le ricchezze fussero il [illegible] sufficienti [illegible] tutte le cose, elle [illegible] bisognevoli [illegible] altrui. *Or. Rucel. Pros. e Rim.* [illegible] 174. La quale [illegible] se stessa bisognevol [illegible] bisognevoli [illegible] *Pucc.* [illegible] *Pred. v.* 1. *p.* 99. [illegible] fuori di sè è bisognevole. *Sacm. Esiod. p.* 64. Bisognevole la vita.

In questo senso usasi. Benv. Op. 1. 112. *Bas. Avvert.* [illegible] Piaccia a [illegible] Beatissima Trinità [illegible] di concedere grazia al bisognevole [illegible] (*questo modo non è da* [illegible] *così.*)

4. *Di quel Bisogno che è aff. a Povertà o ad Indigenza. Rucell. Oraz. Sagg. Ital. Pros. p.* 85. (Gh.) Se le ricchezze si tengono a sè, fanno altrui più bisognevole [illegible] mendico; se si [illegible] fanno altrui povero. *Fior.* [illegible] 39. (C) [illegible] è di dare con misura alle persone degne, e che sono bisognevoli. *Cron. Morel.* 21. (Man.) [illegible] bisognevoli. *Bus. Avvert. II.* 250. (Gh.) Se per suo piacere donò tale tesoro a così ricchi e non bisognevoli, che ne fare a me che bisognevole e non ricco sono? *Per la def.* da Bisognoso.

[illegible] BISOGNEVOLISSIMO.

5. *Quasi fig.* Cosa *che ha di bisogno. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 21. (C) Si omettono e virgole, riserbandole ne' passi più [illegible] e bisognevoli di distinzione e di schiarimento. *Cruz. vol.* 6. *Pref.* [illegible] (Gh.)

BISOGNEVOLISSIMO. [T.] *Superl. di* BISOGNEVOLE. *Nel signif. Che fa di bisogno. Pallav. Stor. Conc.* 2. 382. (C) [illegible] acquisto [illegible] spendeva [illegible] gli costava la perdita d'un fortissimo e bisognevolissimo scudo.

Nel signif. di Che ha di bisogno. Come bisognevolissimo *sonerebbe* Bisognosissimo, [illegible] *parte idea più indeterminata, e forse di più abituale, ma meno* [illegible] *bisogno.*

BISOGNEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* BISOGNEVOLE. [illegible] *Per bisogno. Il senso più conforme all'anal. dei* [illegible] *sarebbe Secondo il bisogno. Secondo quel che è bisognevole.* [T.] Bisognevolmente provvisto.

BISOGNINO. [T.] *Dim. di* BISOGNO. [M. F.] *Ms. Not. Malmant. C.* IV. Un antico proverbio dice: La fame caccia il lupo del bosco. [illegible] Bisognino [illegible] la vecchia per [illegible], che pare un [illegible] proprio [illegible] il bisogno, la necessità, [illegible] con prestezza [illegible] *Prov. Tosc.* 57. *coll'art.* Il Bisognino fa trottare la vecchia [illegible]

Cecch. Esalt. cr. 5. 3. (C.) [illegible] Che bisognino la [illegible] *Altro modo* [illegible] Santo [illegible] [A. Con.] Bisognino e S. bisognino non ha [illegible] *in questo modo* [illegible] Bisogno.

BISOGNO. [T.] S. m. *Sentimento di stato incomodo nel presente, ond'è si muove a mutarlo. Movimento più o meno spontaneo o deliberato che porta a cercare e fare una cosa.* [illegible] *d'orig. straniera e voce usata in* It. [illegible] Non la [illegible], *né da* Abuso *o da* [illegible] *per* [illegible], *e* [illegible] *per* Opus. [illegible] *necessarie* [illegible] *che occupa* [illegible] *che deriva* [illegible], *e* [illegible] *alla* [illegible], *che nel pr.* [illegible] *Vecchiezza nel* [illegible].

[T.] *Può il bisogno essere corporale o tutto* de lo [illegible] di sentimento e [illegible] di [illegible] cose e di grandi, di necessità e di [illegible], *che* [illegible] *necessar.* [illegible] *e l'opinione.* [illegible] *a significare quell'inquietudine che* [illegible] *desiderio che* [illegible] *essere* [illegible] *origi-nato da una riflessione spontanea o da vantaggi spe-* [illegible] *che hanno virtù di* [illegible] *dell'uomo, col a denominazione di bisogni* [illegible] *per separarli da questi che* [illegible] *nel operare.*

2. Bisogno *differisce da* Necessità, *in quanto questo è più urgente,* [illegible] *e men facilmente vincibile.* [T.] [illegible] è un bisogno [illegible] necessità. Necessità *contrapponesi a* Libertà [illegible] *e una necessità* [illegible] *e anche morale. In quest.* [illegible] *Mot.* [illegible] 242. (C.) Bisogno è, per necessità, che chi non si guarda dal [illegible] peccato, [illegible] vi caggia (cada). [illegible] 10. Così la religione come l'armi ha bisogno [illegible] tosto necessità, non tanto di buone leggi... quanto d'uomini buoni, i quali pongano mano ad esso e le facciano giustamente, così dall'una parte come dall'altra, eseguire. [illegible] E 4. 97. (Gh.) Que' signori, da [illegible] sarebbono forzati a [illegible] e [illegible] rebbono [illegible] (A m. bel bisogno *qui vale* Per avventura, *di che poi.*)

Occorrenza *è men di* Bisogno; *ancorchè talvolta commutinsi. E potrebbesi dire* [T.] Occorrenza di bisogno; Bisogno che occorre, *quasi ci viene incontro, ci si presenta o per richiamarsi all'animo o per* [illegible]. *Potrebbesi anco:* Bisogno di mera oc-*correnza,* [illegible] *accidentale, non di costante essenziale necessità.*

[T.] [illegible] *modo par vero riguarda* [illegible] *e può dirsi di cose che debbonsi fare* [illegible], *senza che se ne senta proprio il bisogno.*

[illegible] *da* Indigenza *nel* § 7.

3. **Bisogni del corpo.** *Leg.* [illegible] *Sen.* 64. (Man.) [illegible] fa bisogno [illegible] del [illegible] [Camp.] *Mor. S. Greg.* [illegible] le quali servivano a Cristo de' bisogni corporali. *Boez. Introd.* 20. (C.) [illegible] servia, e abbondava [illegible] bisogni.

[T.] [illegible] hanno *in questo rispetto* [illegible] *Virg.* Quo lamus [illegible] mortalis egestas.

[T.] Bisogno di mangiare e bere.

[T.] Mi fa di bisogno d'un bicchier d'acqua. *Hor.* 7 [illegible]

[illegible] *bisogni e* [illegible] *a soddisfare il bisogno, e anche più; di che poi* [illegible] 2. 42. (C.) [illegible] di poi, temperarvi a mangiare [illegible] vostro. [illegible] 139. (Gh.) [illegible] bisogno la fame non fa più [illegible]

4. [illegible] *effetto che segue al digerire le cose mangiate e bevute. Sen.* [illegible] 82. (C.) [illegible] a fare sue bisogna [illegible] disparte, per [illegible] quel [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 24. [illegible] *questo modo* [illegible] bisogni, [illegible] corporale [illegible], bisogno grande, piccolo [illegible] (Fanf.) [illegible] a bisogno.

5. [T.] Bisogno di tabacco.

[T.] Bisogno di dormire, di sonno.

[T.] Di luce, d'aria. [illegible]

[T.] [illegible] *M. cap.* 20. Bisogno, a cui carreca, di buone strade.

[illegible] *(Camp.)* [illegible]

2. [T.] [illegible] del senso. [illegible] bisogni, perchè [illegible] contenerli. — Bisogni bestiali.

6. *De' beni esteriori necessarii o occorrenti o stimati tali. Nov. ant. stamp. ant.* 53. (C.) Il soldano avendo bisogno di moneta, fu consigliato che cogliesse cagione a un ricco Giudeo (*pretesti a pelarlo*). *G. V.* 9. 264. 2. Per bisogno di danari, peggiorò la sua buona moneta d'argento. [T.] Bisogni del Fisco. — Bisogni pubblici.

[T.] *Domin. Reg. Gov. fam.* 92. Per bisogno di casa. — Ho bisogno di casa *dice anco chi cerca dove abitare.* — C'è bisogno di case, *quando mancano alla comoda abitazione di tutti.*

[T.] *Prov. Tosc.* 49. La roba è fatta per i bisogni.

[T.] Famiglia che ha tanti bisogni (*a cui molte cose sono o pajono necessarie, e mancano o sempre o a tempo*).

[illegible] *non usit. ma efficace.* [Tav.] *Cassian. Collaz.* [illegible] 3. La mancanza [illegible] da questo mondo che [illegible] e [illegible] di bisogni e [illegible] di buono fondamento nella [illegible]

[M. F.] Non patire d'un bisogno *vale nell'uso Avere tutto il bisognevole per vivere.*

[T.] Non ha bisogno di nulla, *chi non solamente ha lo stretto necessario alla vita, ma qualcosa più, e anche molto di più.*

7. [T.] *Bisogno assoluto delle cose necessarie al vivere.* — Trovarsi nel bisogno. — Ha bisogno. — Avere di... *riguarda il bisogno di tale o tal cosa,* [illegible] *e il potente, anzi più* [illegible] *bisogno e l'effetto della povertà* [illegible] *non bastano alle spese e a delete* [illegible] Indigenza *è però sempre più del bisogno.* [illegible] Il gentile uomo che era a stretti bisogni. *In questo senso Aver bisogno* [illegible] *d'Orazio* [illegible]?

[T.] [illegible] *Cic.* [illegible] *Prov. Tosc.* 254. [illegible] gno [illegible] l'onestà [illegible]

[illegible] *Petrar.* [illegible] *persuasit* [illegible] *Virg.* [illegible]

[T.] Ha ceduto per bisogno. Ha provato il bisogno.

[T.] Non ha di bisogno [illegible] (*Fanf.*) [illegible] *sapere e di* [illegible] *contentarsi di poco.* [illegible]

[illegible] *d'un povero in canna che ha bisogno di tutto. O per dire che altra luce e calore non gli resta che quello che* [illegible] *mondo.*

[T.] Accieco dal bisogno (*dalla fame, e in questo è nel senso* [illegible] *del* § 3).

8. *Quindi* Bisogni *voce stor. Titolo di soldati bisognosi* [illegible] *senonchè il* [illegible] *Spagn. vuole che* bisogna *valga* Sol-*dato nuovo in gen. e* [illegible] *2. 53.* [illegible] *Varch. Stor. Fior.* 2. 181. (Gh.) [illegible] il sol Genovese duemila pedoni Spagnuoli. Questi, perch' erano mal vestiti e peggio calzati [illegible] gente [illegible] [illegible] di tutte le cose, [illegible] *Bisogni,* come oggi si chiamano [illegible] quelli [illegible] di prima [illegible] di Spagna e non [illegible] 21. [illegible] Spagnuoli di quel [illegible] per ischerno si chiamavano *Bisogni. Segn. Stor.* 1. 104. [illegible] 80. (C.) [illegible] scalza e bisogni veramente.

9. [Camp.] [illegible] *Test.* [illegible] bisogna un po' [illegible], *o perchè procreato per bestiale bisogno* [illegible] *o perchè privo della legittima* [illegible] *Ma altrove legges.* bastardo.

10. *Più nobili i bisogni mor. e soc. Docc. Com.* [illegible] 1. p. 2. [illegible] confessa, sè, più che alcuno, avere del divino ajuto bisogno.

[T.] [illegible] che ha di bisogno di guida. *Custodis eges. Hor.* [illegible] *Legg.* [illegible] 27. (Gh.) Tuo [illegible] ed ha bisogno della tua [illegible] Il bisogno di voi — della vostra raccomandazione. Ho bisogno di voi *suol dirsi famil. per* [illegible] *o per cortesia, d'ogni leggero favore o servigio, o della presenza pure.*

[T.] *Potrebbesi anche col* Da. Non ho di bisogno [illegible] — [illegible] a Caesare opus esset, [illegible] se ad eum venturum fuisse, Caes.

11. [T.] Bisogno [illegible] dell'affetto. — Dalla [illegible] bisogno [illegible] a me avere origine l'amicizia, *Cic.* — Bisogni di pace.

[T.] Bisogno *Del desiderio. Cic.*

12. Uomo pien di bisogni *è anco chi se li crea coll'immaginazione e col vizio; e a costui bisogni più gravi son quelli che meno appartengono alle necessità della vita.*

[T.] Bisogno continuo dell'avaro. [Camp.] *Com. Purg.* 3. La Filosofia, [illegible], pruova che le ricchezze danno indigenza o bisogno [illegible]

[T.] Bisogno di perpetue distrazioni, di divertirsi, d'annojarsi. — Bisogno d'applausi, d'incenso.

13. [illegible] [T.] Non gli fa di bisogno che un po' di cervello.

[T.] [illegible] ammaestramento, d'un maestro, d'un libro, [illegible]

[T.] Ho bisogno di fare una cosa. — Di sapere. *Hor.* [illegible] discere, *Gell.*

Cavalc. Med. cuor. 10. (C.) Che l'ira sia fuoco non fa bisogno di provare.

[T.] Nelle parlate *o gente occupata o che ha fretta.* Nelle lettere, c'è bisogno di brevità.

14. [illegible] *o pare che dei sensi mor.*

[T.] *Prov. Tosc.* 54. Ogni dieci anni un uomo ha bisogno dell'altro. — [illegible] 47. 4. (C.) [illegible] Francia [illegible] che in prima mai non v'erano usati, [illegible] poi molte ricchezze ne [illegible] *tornarono* [illegible], e cadde il proverbio che [illegible] bisogno fa prod'uomo. [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Bisogno fa buon fante. [illegible] il bisogno [illegible] bravi *al soldato necessità e anche un po' di prudenza* [illegible] *quelle abitudini che poi lo rendono valoroso.* [illegible] 2. [illegible] Il bisogno [illegible] *Virg.* [illegible] *rebus.* [illegible] *cont.* [illegible] [M. F.] *Bisogno* [illegible] *a legge* [illegible] *forza* [illegible] *e talvolta alla morale. Non* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 47. L'amore, [illegible] insegnano la rettorica.

15. [illegible] [T.] Grande bisogno. [illegible] [illegible] *ogni* [illegible] bisogno [illegible], il bisogno vivo, urgente [illegible]

[T.] Bisogno [illegible], reale, fittizio, prepotente [illegible]

16. *Particelle.* [T.] Secondo il bisogno.

[T.] [illegible] Sopra il [illegible]

[T.] [illegible] di bisogno. Senza bisogno.

Bocc. [illegible] p. 8. (C.) [illegible] per nostri bisogni a Firenze [illegible] 1. 201. [illegible] che [illegible] Firenze per loro bisogno dimoravano (*se forse non si ha a leggere bisogna*).

[T.] Lo serbo per un bisogno (*per quando bisognerà, o occorrerà* [illegible]).

[T.] Per un bisogno *dicesi per lo più di bisogno materiale.* Aver qualche soldo da parte per un bisogno.

[T.] In un bisogno *dice per lo più bisogno di* [illegible] Il bisogno *per* [illegible] *intendesi di povertà.* Nel bisogno, [illegible] *di povertà* [illegible] *ma con altre voci ha altro senso.* Nel bisogno [illegible]

17. [illegible] Al bisogno, [illegible] bisogna, *o* bisognerà, *o* bisognerà. *Prov. Tosc.* 48. Al bisogno si conosce l'amico. [illegible] *Teat.* [illegible] 4. 55. (Gh.) [illegible] che a bisogni sono molto meglio gli amici che i parenti. [illegible] *Vit.* 2. 2. 1. Al bisogno, [illegible] *Pros. Fior.* 1. 2. p. 165. (Gh.) Alcuna volta prestava la lancia per vendere [illegible] e potesse alzare e abbassare al bisogno. *Petr. son.* 1 [illegible]

A un bisogno. *Nel caso che ci avvenga d'abbisognare, al punto di* [illegible] [T.] A un bisogno saper dire due [illegible] non [illegible] dire e sempre scorrere [illegible] veduta. *Cecch. Dot.* a. 2. s. 5. in *Teat. com. fior.* 1. 54. (Gh.) E poi, a un bisogno, [illegible] stimare [illegible] *potere* a [illegible] questo prezzo. *Cas. Lett.* [illegible] p. 52. Nostro Signore aveva messo insieme qualche numero di gente per tenere [illegible] sue terre [illegible], oltre a quello, dato ordine che ad un bisogno avrà che prontamente... accrescere sue forze. *Davanz. Coltiv.* 269. Seminavi l'ottobre e anche, a un bisogno, di marzo [illegible] *Bocc.* [illegible] 1. [illegible]

18. **A bisogno.** *Secondo che bisogna, Quanto al bisogno con* [illegible] [illegible] *Schreat.* [illegible] 5. p. 28. (Gh.) [illegible] dove e' non poteva a suo bisogno allargarsi, ti apriva

[illegible] terra e fertilissima trasportato. *Bemb. Stor.* [illegible] queste cose che [illegible] la guerra da farsi, siano a bisogno apparecchiate.

Segn. Stor. Fior. 1. 92. (*Gh.*) Il Luca, arrivato [illegible] e soprastato intorno a Bergamo, non fu a bisogno [illegible] presa, perchè [illegible] quel mezzo [illegible] Francesi [illegible] tolti.

[illegible] *Dial.* [illegible] 4. 6. Beata è quella terra lo cui [illegible] usano il tempo a bisogno [illegible] dell'[illegible].

19. *Quand.* Venire al bisogno o a bisogno, *nel* [illegible] opportuno [illegible] |T.| [illegible] 4. 1. Fece una bottega di pie[illegible] le [illegible] che [illegible] venire a bisogno a chi [illegible] qualche cosa [illegible] 3. 2. (*C.*) [illegible] al detto Carlo [illegible] a bisogno. *Bocc. Com. Dant.* 1. 3[illegible] (*Gh.*) Essendo [illegible] dall'[illegible] Sol[illegible], che nel [illegible] a [illegible] sue, [illegible] rispose, [illegible] per [illegible] tela che [illegible] la fare [illegible] sua. |Val.| *Borghin. Dis.* 4. 13. Come più volte ho letto ed altre [illegible] verrà a bisogno per avventura di replicare. |T.| *Lu. Prc.* 2. 34[illegible]

Senza [illegible] |Camp.| *Volg. Pist. S. Gir.* 265. Lo [illegible] bisogno.

20. [illegible] Per dire che tale o tal cosa da noi si fa [illegible] senza [illegible] *quando* [illegible] *non solamente* [illegible] *assoluto, ma anco in* [illegible] *Avere bisogno*, A un bel bisogno. [illegible] a lui che si disponga a mantenere la sua promessa, e a un bel bisogno [illegible] e [illegible] sentire.

21. E perchè le idee di bisogno che occorre dire [illegible] *che viene più o meno opportuna* [illegible] [illegible] bisogno, A un bel bisogno, *valeva Per avventura* [illegible] *quel senso che Per avventura* [illegible] *Borg.* [illegible] 2. 9. (*Gh.*) [illegible] potrebbe questa opinione [illegible] anzi a un bisogno [illegible] *Lasca* [illegible] 1. 34. [illegible] che ne [illegible] che [illegible] bisogno non ne fu[illegible] *Dep. Decam. Proem.* 17. [illegible] *lingua italiana*) ora [illegible] bisogno [illegible] parole [illegible] quattro doppie [illegible] o sei. *Bedor. Chi la sorte* [illegible] 3. *s.* 5. *p.* 82. *Varch. Stor.* 1. 4. *p.* 93. I Dieci, i quali sospettavano che se fossero [illegible] tale [illegible] al bisogno [illegible] [illegible] secondando. [Val.] [illegible] 2. 2[illegible] 21[illegible] (*Gh.*)

22. [illegible] *verbi* |T.| *Prov. Tosc.* 22. [illegible] quando se ne sente il bisogno. — Sentire il bisogno *può essere cosa tutta spirituale e di riflessione. Della solitudine, d'un amico,* [illegible]

|T.| [illegible] *assol.*, [illegible] *necessarie alla vita. Paura d'un bisogno, o cagione di quel* [illegible] *volontario* [illegible] *che sia.*

|T.| [illegible] il bisogno, *e di beni esteriori e d*[illegible] *dice l'esperienza più o men lunga, e la riflessione.*

[illegible] *Andr.* (*Gh.*) Ogni anno andava loro a bisogno questa mercanzia [illegible] *ricorrerà il bisogno* [illegible] 19.

[T.] *Lett. Com. Lucc.* Per stretto bisogno che [illegible] al [illegible] necessario [illegible] *Lett. fam.* 1. 2[illegible] bisogna così nello scrivere, come nel l'operare [illegible] il bisogno.

[illegible] *Op.* [illegible] 5. 331. [illegible] Avuto licenza da [illegible], andai a starmi due mesi fra Arezzo e Cortona [illegible] per [illegible] miei bisogni e parte per [illegible] fresco.

[Val.] *Bart.* [illegible] *Lett.* 209. Conviene che [illegible] che a suo bisogno [illegible]

|T.| *Lett. Comm. Lucc.* E [illegible] nostra al detto bisogno non è [illegible] a poter soddisfare, se denari non [illegible]

|T.| Soddisfare al bisogno o a bisogni del corpo e dell'animo, *in modo innocente, anzi virtuoso, o reo e* [illegible]

|T.| Contentare. Saziare i bisogni. — Porre un limite ad essi [illegible]

|T.| *In danaro e di spesa. Arch. St. It.* Mi mandiate almeno tre borsa per poter supplire a' bisogni [illegible]

|T.| Provvedere. Sovvenire a' suoi bisogni, a bisogni, al bisogno. — Riparare, Rimediare. [Camp.] *Boez.* 3. Ma in questo modo di certo il bisogno consolare si [illegible] posto [illegible] non si [illegible] *solari potest indigentia* [illegible] [T.] *Ar. Sat.* [illegible] Levarmi d'avere di bisogno.

[illegible] *Car. Lett.* [illegible] 1. 256. Ho scritto al sig. [illegible] il bisogno. [T.] Dire il suo bisogno, *non solo la necessità, ma anco indicare quel che potrebbe soddisfarla o alleviarla.*

[T.] *Ed uomo e di* [illegible] *e di nazione, in più sensi.* Conoscere il bisogno, Stringe, Allenta, Cessa.

23. Aver bisogno *di pers. o di cosa; come i Lat. Necesse habeo, Necessarium habeo.* [T.] *Prov.* Chi ha bisogno [illegible] *chi l'ha ad aspettare* [illegible] *Non* [illegible] *di chiedere* [illegible] chi ha bisogno [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 248. Chi ha [illegible] bisogno è più s'attenda. E [illegible] del bisogno [illegible]

[T.] [illegible] *direbbe più sovente il bisogno di cose necessarie alla vita. Aver di bisogno riguarda e le necessarie e le utili e le superflue che l'uomo desidera.*

[T.] *Anche in gen.* [illegible] Chi ha bisogno s'arrenda.

[T.] *In bisogni speciali dicono quasi sempre i Toscani Avere di, sebbene un altro* [illegible] *sequere. Quasi per denotare che* [illegible] *bisogno essendo una negazione non si ha* [illegible] *il sentimento l'effetto di quello.* [illegible] *Mach. Stor.* 2. 2[illegible] [illegible] avesse di bisogno [illegible] *Stor.* 5. 245. Aveva di bisogno di [illegible] oro.

[T.] Bisogno [illegible] *cosa. A chi chiama* [illegible] Avete bisogno [illegible] — Se ha di bisogno [illegible], *modo di profferirsi,* [illegible] *scherzando.*

[illegible] *Caval. Med. Cuor.* 202. (*Gh.*) Sempre [illegible] per protettore [illegible] per [illegible] 4. *n.* 4. [illegible] *p.* 115. Fece [illegible] apprestare, e fornirli di ciò che bisogno aveva [illegible] andare.

24. Essere di bisogno *a pers. o a cosa o ad azione.* [T.] *Ar. Fur.* 24. 24. [illegible] bisogno [illegible] i preti e i frati, ma, per sol errarlo [illegible] *Bocc. Com. Dant.* 1. 352. [illegible] fossero [illegible] loro [illegible] bisogno, non avrebbero [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 5. (*C.*) Cose che sono di bisogno alla vita dell'uomo.

[Val.] *Bocc. Com. Dant.* 1. 134. Il savio Re pone il suo real seggio in quella parte [illegible] nella quale [illegible] essere il maggiore bisogno la sua presenza. [Sav.] [illegible] cosa è di gran bisogno quando [illegible]

[T.] *Assol. Cr.* 9. 30. [illegible] di bisogno.

Sostant. [illegible] *Cr.* 12. 12. [illegible] le corbe [illegible] le gabbie, e [illegible] altri arnesi [illegible] di bisogno.

Essere [illegible] *Cavalc. Att. Apost.* 89. (*Gh.*) Per molte tribolazioni è di bisogno che noi entriamo nel Regno del Cielo. *Passav. Specch. Penit.* 104. [illegible] di bisogno, per [illegible] per alcun segno di fuori [illegible] ad [illegible] che [illegible] *Fior. Ital.* 28[illegible] (*C.*) [illegible] cosa è piaciuto a Dio, è di bisogno che piaccia a [illegible] voi.

[illegible] *Vit. SS. Pad.* 22. Quattro cose sono di bisogno al Monaco di osservare.

Modo [illegible] [T.] Che c'è più bisogno di testimoni [illegible] prove? *di* [illegible] *cosa chiara.*

25. Essere bisogno *a pers. o a cosa o ad azione, come il lat.* [illegible] Nen [illegible] [Val.] *Leg. Tob.* 31. Cotesto che tu hai detto, non è a me bisogno. |T.| *Ar. Fur.* 37. 14. [illegible] vostra [illegible] *le donne* [illegible] *chiare con l'ingegno e* [illegible] *Allegr.* 29. (*Gh.*) [illegible] cose che sono allo studio bisogno. — È bisogno allo studio dell'[illegible]

26. Essere bisogno *senza l'A, recato alla pers.* [illegible] *Apost.* 101. [illegible] bisogno [illegible] che io sia salvo? [T.] *Ar. Fur.* 20. 50. [illegible] questo regno [illegible] bisogno fosse. *Att. Apost.* 9. (*C.*) [illegible] era bisogno la [illegible] a salute.

27. *Col Fare. Cecch. Mogl.* 11. (*C.*) Oh qui è dove [illegible] fa di bisogno [illegible] [T.] *Ar. Fur.* 23. [illegible] non [illegible] bisogno [illegible] [Val.] *Bart.* [illegible] *Lett.* 209. Quanto fa di bisogno [illegible] Teologia.

Col Che. [T.] Non mi fa di bisogno che a ciascuno [illegible]

Col Inf. [T.] Gli farebbe di bisogno lavorare di molto.

Non di bisogno [illegible] *ma di giustizia conveniente o di* [illegible] *anco spiacevole.* [T.] Gli farebbe di bisogno trovare chi lo trattasse un po' com'e' si merita [illegible]

Senza [illegible] [Val.] *Leg. Tob. e Tor.* [illegible] 3. Dava loro [illegible] che [illegible] bisogno. [T.] Non c'è nulla di inutile, tutto o prima o poi può far bisogno.

[illegible] *Nov.* 9. (*C.*) Egli [illegible] che la sua povertà fosse [illegible] quanto bisogno gli [illegible] che egli avesse fuor d'ordine spese le sue ricchezze.

[illegible] *Mod.* [illegible] *Com. Dant.* [illegible] non sarebbe quello che per bisogno fa, se fa senza [illegible]

Fare il bisogno *non solo quel che è necessario, che occorre, ma che* [illegible] *da chi parla o da altri.* [T.] [illegible] Vi prego a non mancare di fare il bisogno, [illegible] che vi scrivo. [Val.] *Ant. Com. Dant.* [illegible] 2. 11[illegible] E se un altro [illegible] il bisogno [illegible] *Car. Lett.* 1. 28. [illegible] bisogno [illegible] pagato.

28. *Quindi* Essere al bisogno *pers. o cosa. Essere quel che fa al bisogno* [illegible] Non [illegible], *ma non* [illegible] *Spirt.* [illegible] 2. *s.* 5. *p.* 55. (*Gh.*) [illegible] *Per* [illegible] sarà al bisogno [illegible] [Val.] [illegible] *Senes.* 2[illegible] Vedere per [illegible] di qualche governo che fosse al bisogno per [illegible] a questa [illegible] *Fiamm. Nov.* [illegible] 113. Perciò [illegible] dovesse essere il bisogno. [T.] *Giorn. Arch. St.* [illegible] 7. 98. [illegible] essere [illegible] che [illegible] essere atti a tali [illegible], e [illegible] *quel che bisognava al* [illegible] Quanto si avevano a fare [illegible] fosse [illegible] Cristo, ma solo [illegible] vedeva che fosse il bisogno.

29. *Quindi* Bisogni *le cose che servono a soddisfarlo, come* [illegible] *di esso l'Opp.* [illegible] *al desiderio.* [illegible] *Fur.* 1. 2[illegible] (*Gh.*) Non essendo [illegible] ancora ordinata, ne bene provvista de' suoi bisogni.

[illegible] *Cort.* 3. 8. Discesi in terra per cercar de' bisogni [illegible] al paese. [T.] Provvedere il bisogno per il viaggio.

[T.] Bisogni, *le Spese necessarie o* [illegible] *i bisogni.* Tutti i bisogni [illegible] spese [illegible]

[T.] Ha in casa tutto il suo bisogno. *Buonar. Rea. Gov. Fam.* [illegible] La [illegible] legge, [illegible] il suo bisogno [illegible] che [illegible] 112. [illegible] di spender nel [illegible] e [illegible] altri bisogni. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 1,0. [illegible] a [illegible] Dio, agli il suo bisogno, e il resto dia a' poveri [illegible]

[T.] [illegible] il suo bisogno. Ho mangiato il mio bisogno. Ho [illegible] il bisogno.

[illegible] *del bisogno* [illegible] *Avere* [illegible] Ho [illegible] il mio bisogno. Ho lavorato [illegible] bisogno.

30. [illegible] *Pros. Tosc.* 2[illegible] Chi ha [illegible] spende [illegible] *non ha nulla da serbare.*

Cavalc. Med. [illegible] 1. Chi ha questo [illegible] nel [illegible], non gli bisogna [illegible] considerare la [illegible]

[T.] Non [illegible] bisogno [illegible] *tutto* [illegible] *il topo di campagna.* [illegible] *et valeas.* — Non ho di bisogno di questi impicci.

[T.] Non ha bisogno d'essere stimolato chi va troppo da sè.

[T.] Non c'era bisogno che vi scomodaste, *si dirà a un importuno.*

[illegible] c'era egli [illegible] sputasse la sua sentenza? *Orazio.* [illegible] Quaeserunt [illegible]

31. *Fig.* Bisogni della natura. — Bisogni del commercio.

Anche cosa ha bisogno. [T.] Le idee astratte han bisogno di [illegible] segni. *Lor.* 383. Quale salmanca [illegible] avesse bisogno di [illegible] *Virg.* [illegible] *Prov. Tosc.* 221. Il buon vino non ha bisogno di frasca. *Agn. Alt. cap.* 201. Han bisogno d'olio i legumi.

[T.] Casa che ha di bisogno d'acconcimi. — La terra d'acqua, di coltura le piante. — Bisogni del podere.

[T.] Fattura che ha bisogno di gran diligenza.

BISOGNOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* BISOGNOSO. *nel senso aff. a* Poveramente. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) bisognosamente traevano la loro vita.

BISOGNOSISSIMO. [T.] *Superl. di* BISOGNOSO. *Anco gli aurei Lat.* Egentissimus. *Guicc. Stor.* 12. 585. (C) L'uno e l'altro di questi re, bisognosissimo di danari.

Assol. Poverissimo. [T.] Uomo, Gente bisognosissima.

BISOGNOSO. [T.] *Agg. Che ha bisogno. Dice bisogno più fisso o più abituale o più lungo che* Abbisognante. [T.] Bisognoso d'aiuto. — *Bocc. Nov.* 98. 11. (C) Se tu non fossi di conforto bisognoso come io so'. [T.] Bisognoso di voi, di tutti.

Assol. ma sottint. il Di coll'idea relativa. Bocc. pr. 5. (C) Quantunque il mio conforto sia a' bisognosi assai poco.

2. *Di cose.* [T.] *Cocch. Bagn. Pis.* 17. L'accumularsi dell'arene nel lido respinte dall'onde marine, rendono il paese pisano bisognoso dell'arte. *Un Lat.* Egena aquarum regio. — Terra bisognosa di molto concime.

3. *Per lo più riguarda il necessario al vitto e alla vita.* [T.] Bisognoso di tutto. — Omnium egens, *Liv. e Virg.*

Assol., significa povertà. [T.] *Prov. Tosc.* 146. Giovane ozioso Vecchio bisognoso. — *Maestruzz.* (C) Non rimanga bisognoso. *Bocc. Nov.* 29. 20. *Bele. Vit. Eg. cap.* 13. (*Man.*) Quelle biade a' bisognosi distribuiva. *Car. Serm. S. Cipr.* 127. (C) Ecco che io do la metà della mia roba a' bisognosi. [T.] *Fr. Giot. Rim.* 2. 136. = *Gr. S. Gir.* 2. c. 45. (*Mt.*) [T.] Soccorrere i bisognosi. — *Oraz. S. Greg.* 96.

[T.] Popolo, Paese bisognoso.

4. *Di tempo e sim.* Tempo di bisogno. *Non com. Ar. Fur.* 13. 65. (C) Deh! perchè, a tempo tanto bisognoso, Non è qui presso?

5. [illegible] *Di cosa necessaria, nel senso di Bisognevole. Albertan.* (C) [illegible] Il mangiare e 'l vestire sono si bisognosi al corpo.

6. [Camp.] Avendo opportuno tradurrebbesi Ajutorio bisognoso (*in Volg. Bib. S. Paol. Ebr.* 4.), *perchè l'idea d'occorrenza e di bisogno comunicansi.*

BISOGNUCCIO. [T.] *Dim. di* BISOGNO. [T.] Questi quattrinelli serviranno per i miei bisognucci.

Per esprim. anco di bisogno non leggero. [T.] L'età porta i suoi bisognucci.

BISOLFATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico de' quei solfati i quali contengono il doppio di acido solforico che sarebbe necessario colla saturazione della base.*

BISOLFURO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico di quei solfuri i quali contengono doppia quantità di solfo rispetto al primo grado di solforazione del radicale.*

BISONTE e **BISSONTE.** *S. m.* (Zool.) [De F.] *Specie di bue o toro salvatico dei paesi settentrionali, che ha una lunga barba sotto il mento.* Bison è in *Plin.* — *Morg.* 25. 90. (*M.*) E tigri, e cefi e bissonti gagliardi.

† **BISQUADRO.** *S. m.* (Mus.) *Lo stesso che* Biquadro. (*Mt.*)

[Cont.] † *Lo stesso che* Bislungo, *e dicesi di rettangoli o parallelepipedi. Biring. Pirot.* II. 4. Certe grane (*di margassita*), or grosse e or piccole, tutte cubiche a similitudine di dadi, over bisquadre, tutte [illegible] aniente squadrate.

† **BISSA.** *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] Bixa. *Genere di piante della famiglia delle Tigliacee* (Bissinee) *e della Poliandria monoginia del Linneo. La specie più notevole è la* Bissa oriana (B. orellana L.), *volgarmente* Oriana, *arboscello indigeno dell'America meridionale, i cui frutti somministrano una materia colorante conosciuta sotto i nomi di* Oriana verde *e* Oriana secca.

† **BISSESTILE.** V. BISESTILE.

BISSESTO. *Agg.* V. BISESTO.

BISSEZIONE. *S. f.* [illegible] *Divisione di qualsiasi lunghezza in due parti uguali.* [illegible]

† **BISSINO.** *Agg. Gr.* Βύσσινος. [Camp.] *Di bisso.* È in *Plin.* — *Volg. Bibb.* 1. 41. Poi lo vestì di stola bissina, ed al suo collo intorniò di cerchio d'oro (*stola byssina*).

2. [Camp.] † *Sost. Per Bisso. Volg. Bibb. Apocal.* 19. E la moglie sua si apparecchiò, e datogli è a lei perchè ella si vesta di bissino risplendente (*byssino*). *E più sotto.* E gli eserciti che sono in cielo seguitavano lui in cavalli bianchi vestiti di bissino bianco e mondo (*byssino albo et mundo*).

BISSO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere stabilito da Linneo per alcune specie di piante acotiledoni* [illegible] *parte ai licheni, parte ai funghi, parte alle alghe.* [illegible] *Bocc.* 75. [illegible] *che sono varie specie di crittogame e di bissi, che volentieri nascono su quelle umide superficie.*

BISSO. *S. m.* [illegible] *Tela finissima, molle, delicata, che usavano gli antichi.* È in *Apul.* — *Franc. Sacch.* [illegible] (*Mt.*) [illegible] *Fr. Giord. Pred. S.* [illegible] *si fa il bisso* [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] *acciocchè sia perfetta, conviene che sia tinto due volte. Menz. Sat.* 2. (*Mt.*) Or chi giace in bisso, ecco sieda. *Bon. Sat.* 3. D'attortigliati bissi il capo avvolto.

2. *Per estens. si dice anche, nello stil nobile e poetico, di certe Mussoline finissime d'India. Parin. Vesp. in Parin. Op.* 1. 167. (*Gh.*) Con lieve Bisso il madido fronte a lui tergendo.

3. (Zool.) **Bisso marino** *chiamano i naturalisti la Seta del nacchero, che anco dicesi Pelo di nacchera.* (*Mt.*)

BISSOIDEI (Funghi). *S. m. pl.* (Bot.) [D. Pont.] *Ordine stabilito da Link che comprende le specie di aspetto fioccoso, formate di tubetti tramezzati, che portano qua e là* [illegible] *Ne fanno parte i generi* Botrytis, Aspergillus, Oidium, ec. ec.

BISSONTE. V. BISONTE.

† **BISTANTE.** *S. m.* *Spazio di tempo, Tempo di mezzo.* [T.] *Sull'anal. di Bilico e sim.* — *Dittam.* 2. 14. (C) Ventiquattr'anni in questo bistante Tenne lo 'mperio.

2. **In bistanti.** *Ritto in piedi.* (*Fanf.*) *Quasi stante.*

† **BISTARDA.** *S. f.* (Zool.) [Val.] *Specie di uccello carnivoro. Morg. Pulc.* 25. Bistarda è grave, e dir non ne bisogna, Che come vil si pasce di carogna.

BISTECCA. *S. f.* (Cuc.) *Neologismo tolto dall'inglese, e significa una larga fetta di carne, tagliata dal filetto o d'altronde, arrostita sulla gratella o altrimente, e che si mangia così guascotta.*

[illegible] Bistecca passata [illegible] *nel pan grattato*)

† **BISTENTARE.** *V. n. ass. Indugiarsi, Dimorare oziosamente, che direbbesi anche Penare.* (*Fanf.*) *G. V.* 9. 348. 3. (C) E bistentando nel golfo della Spezia, non s'attentarono entrare in Lunigiana. (*Così hanno i buoni testi, e non bistendando, come gli stampati.*)

2. † *E in forza di nome Sost. Vill. G.* 1. 9. c. 303. t. 4. p. 22. *ediz. pop.* (*Gh.*) Preso Altopascio nell'oste de' Fiorentini, e ancora in Firenze ebbe contasto nel andare [illegible] tornare a l'assedio a Santa Maria a Monte; e in questo bistentare e ristettono ad Altopascio, perchè l'ebbono infino a dì 9 di settembre.

† **BISTENTO.** *S. m. Gran pena, Gran disagio. Dal lat.* Bis, *Due volte, e* Stento, *quasi Doppio stento.* (*Mt.*) *Bocc. Nov.* 77. 49. (C) Egli m'ha [illegible] la notte tenute in bistento e le ha fatto [illegible]

2. † *Per Indugio, Impedimento.* [illegible] 7. 93. 3. (C) Stando il detto [illegible] in attendere [illegible] *E.* 10. 192. 2. Per la qual cosa [illegible] e gente del Duca, usa a grandi spese per lo bistento e lunga dimora, non [illegible] aver [illegible] e non potero durare. *E.* 8. 56. (*Mt.*) [illegible] sono di gran pasto, e lo te [illegible] sono usi di mangiare e di bere, [illegible] in bistenti e digiuni si straccheranno.

† **BISTICCEVOLE.** *Agg. Che ha del bisticcio. Berg.* (*Mt.*) *Potrebbe cadere in cel. fam.*

BISTICCEVOLMENTE. *Avv. Da* BISTICCEVOLE. *A maniera di bisticcio. Non com. Grillo. Berg.* (*Mt.*)

† **BISTICCIA.** *S. f. Bisticciamento. Il bisticciare. Cecch.* [illegible] 59. (*Mt.*) [illegible] quel disputare con voce alta, che fanno insieme due [illegible]

BISTICCIAMENTO. *S. m. Da* BISTICCIARE. *Il bisticciare. Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] *bisticciamenti* [illegible]

BISTICCIARE e † **BISTICCHIARE.** *V. n. ass. Contendere per* [illegible] V. [illegible] BISTICCIO. *Pataff.* 4. (C) A berlinot o tu sai bisticciare. [illegible] *Nov. ant.* 93. [illegible] di ragione alla mercatanzia. — *Tac. Dav. Ann.* 4. 82. [illegible] *Drusa* a sorte con Sejano gli amo colle pugna sul viso. *Varch. Ercol.* 77. Bisticciare con alcuno, e star seco in sul bisticcio, è volere [illegible] *Varch. Suoc.* 5. 2. Ma dove sono [illegible] che stanno elle io a bisticciare e [illegible]?

2. *N. pass. Segr. Fior. Cliz.* 2. 4. (C) Io veggo Eustachio e Pirro, che si bisticciano [illegible] *Sal. in Cas.* 107. (*M.*) [illegible] si bisticcia. *Magal. Lett. Scient.* 11. 138. (*Gh.*) [illegible] [illegible] *d'una coppia* [illegible] che pappa [illegible] uno che si bisticcia col fratello o colla sorella.

[T.] Due si bisticciano e per cose da poco e per gravi, e quasi per celia, e con stizza e con rabbia.

[T.] Bisticciarsi, anco per iscritto.

3. *Att. Bisticciare, Bisbigliare, Borbottare, Ruminare. Car. Long.* 3. (*Mt.*) Queste simili cose fra se medesimo bisticciando.

4. *Per Usar bisticci, cioè giuochi di parole.* [illegible] *Salvin.* [illegible] (*M.*) [illegible] cioè parole ..., già si scorge che mece non [illegible] messo dal poeta, se non per vaghezza inutile di bisticciare.

BISTICCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* BISTICCIARE. V. § 3. *Sbaglioni. Berg.* (*Mt.*) [T.] *Non com. Ma parrebbesi forse:* Immagini, Locuzioni penosamente bisticciate.

BISTICCIO e † **BISTICCICO.** [T.] *S. m. Giuoco di parole di suoni.* (*Fanf.*) *Varch. cit. dal Menag.* [illegible] scrivere in bisticci? — Leggete... quella [illegible] *Malm.* 6. 101. (C) Ben tu pazzo di pazzo, che è un pezzo, Disse Plutone, bestiaccio, per bisticcio. *Galat.* 49. Avere ad ogni parola apparecchiato uno, anzi molti di quei vocaboli che noi chiamiamo bisticcichi, di nuovo sentimento. *Lid. Nov.* 4. 330. e 437. [T.] Fare un bisticcio. — *Il Bisticcio può essere, nel ling. fam., Scherzo arguto, e anco sapiente; in cose gravi, è meschina ricerca o sfoggio d'ingegno, ma non in tutti gli scontri di suoni è bisticcio. Piuttostochè dal gr.* [illegible], *Verso o Linea, o da* Bis *quesitum o* Bis dictum, *è* [illegible] *con le tante altre voci ove entra la* [illegible] *difettose.*

2. *E perchè nel* [illegible] *si rimbeccano le parole e l'uno all'altro le* [illegible] *pongono, e si pstiano* [illegible] *ne venne il senso seg. Varch. Ercol.* 77. (C) Bisticciarsi con alcuno, e star seco in sul bisticcio, [illegible] *Ma Stare in sul* [illegible] *non è così com. come e Bisticciare e Bisticciarsi.*)

† **BISTINTO.** *Agg. Due volte tinto. Mor. S. Greg.* 6. 25. (C) Comanda Mosè, che quando si ammazzasse la vacca per far sacrificio, si dovesse offerire con un panno rosso, chiamato cocco bistinto, cioè due volte tinto. *Jac. Tod. Poes. ined.* 38. (*Gh.*) Porpora lì si vede, E bisso ancor bistinto.

BISTONDARE. *V. a. Rendere bistondo. Non com.* (*Gh.*)

BISTONDATO. *Part. pass. e Agg. Da* BISTONDARE. *Renduto bistondo. Non com. Alber. L. B. Archit.* 127. (*Gh.*) (*Ripari*) spuntati e bistondati.

[Cont.] *Bart. Arch. Alb.* 87. 10. Piacerannomi ancora quegli (*spigoli*) che saranno fatti in cerchio, se e' saranno talmente spuntati e bistondati che e' non sieno [illegible] maniera che si [illegible] pongheno alla [illegible] delle cose.

BISTONDO. *Agg. Che ha del tondo,* [illegible] *al tondo.* [illegible] (*Mt.*) [illegible] cioè quasi bislungo, bistondo. *Bell.* [illegible] 2. 258. (*M.*) Tale galerie [illegible] con la costola ancora, e [illegible] e bistondi, come orli.

[Cont.] *Spet. nat.* [illegible] una sorta di pesce [illegible] bistondo [illegible] e si stima [illegible] preziosa.

2. *E fig. a modo di Sost. Menz. Sat.* 4. (*M.*) Questi bistondi ed a [illegible] fatti.

BISTORI. *S. m.* (Chir.) *Strumento tagliente molto simile ad un piccolo coltello, composto di una lama e di un manico, e che serve in chirurgia a separare le parti molli del corpo. Secondo la forma della lama prende il nome di retto, convesso, curvo, a bottone,* [illegible] *ec. I bistori sono pure a lame fisse o mobili* [illegible] *secondo che la loro lama è assicurata invariabilmente al manico, o mobile in esso, o mercè una piccola molla si spiega.* [illegible] *ancora bistori che portano altri nome prendendolo da [illegible] inventori. Secondo Huet e Duchat, il suo nome proviene dalla città di Pistoja, ove una volta era un' eccellente fabbrica di tali strumenti che si chiamavano Pistorienses gladii.* (Mt.)

BISTORINO. S. m. (Chir.) *Lo stesso che* Bistorì. V. (Mt.)

† **BISTORNARE.** V. a. *Distornare.* *Tratt. Umil.* (C) Maravigliandosi che accresce i mali e abbassa i beni, e le cose umane perverlisce, bistorna e stravolge. *Tratt. pecc. mort.* Guastano il lor tempo e il bistornano, quando egli fanno della notte giorno, e de' giorno notte.

† **BISTORNATO.** *Part. pass. e Agg.* Da Bistornare. [Camp.] *Per Imperfetto e mal fatto.* *Somm.* 19. Per ciò [illegible] bestie, che il loro senno è tutto bistornato e corrotto.

† **BISTORTA.** S. f. *Tortuosità.* (C)

2. † *Trist.* *Sen. Pist.* 102. (C) Molto val meglio andare per la via dritta e aperta, che esporre o ordinare imparetti o bistorte a se medesimo.

3. † *Vale anche Storcimento della persona, o di che che sia.* *Fr. Jac.* [illegible] 2. 8. (M) [illegible] tu fai nove [illegible] Ventrata sì forte, con molte bistorte, E gran [illegible]

BISTORTA. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di poligono. Polygonum bistorta, L., la cui radice [illegible], per le sue due [illegible] è stata raccomandata dai medici come tonica ed astringente.*

Lib. cur. malatt. (C) Per fermare il sangue usa la bistorta.

[Camp.] *Cit. Tipocosm.* 134. Erbe montane [illegible] l'apio montano, la savoreggia salvatica, la bistorta.

Targ. Ist. Bot. (Mt.) Chiamano bistorta alcuni [illegible] che producono [illegible] per frutto, e la radice [illegible] grossa, piena, soda e ponderosa, chiamata [illegible]

BISTORTO. Agg. *Torto per più versi.* *G. V.* 9. 256. 1. (C) La detta torre si volge [illegible] bistorto e [illegible] *Lor. Medic.* 1. 9. I quali [illegible] nel crescere, e nel [illegible] bistorti. *Soder. Tratt.* 1. 28. [illegible] perchè [illegible]

2. *Fig.* [Camp.] *Somm.* [illegible] L'uomo tiene colui a [illegible] il suo senno, ed in cui ragione [illegible] bistorta.

3. [illegible] *Bugiardo, Ingannevole e tortuoso per le vie bistorte.* *Tratt.* 108. [illegible] bistorta.

4. *Tass. Mastr.* [illegible] Albert. [illegible] bistorto non [illegible] *Sat.* 5. Forz'è che nascan poi genti bistorte.

5. Val. *Bisbetico.* *Fr. Sacchett. Rim.* 1. 72. [illegible] pazzo e tracotante.

BISTRAUCOLA. S. f. [illegible] *Arnese di legno fatto a [illegible] sulla quale [illegible] la luna dopo averla fatta [illegible]*

BISTRATTARE. V. a. *Trattar male. Strapazzare.* *Tac. Dav.* [illegible] 2. 289. (C) [illegible] bistrattato [illegible] *Sacc. Gianb.* [illegible] Come stranamente bistratta le [illegible] *Fir. Disc. anim.* 60. [illegible] credo [illegible] essere stato bistrattato da [illegible] o per isdegno, egli si sia messo a [illegible]

BISTRATTATO. *Part. pass. e Agg.* Da Bistrattare. [illegible] *Celt.* [illegible] 80. (Mt.) lo sforzato e [illegible] da [illegible] *Salvin.* *F. B.* 4. [illegible] trattato [illegible]

BISTRO. S. m. (Min.) [Sel.] *Color bruno di cui si [illegible] pittori per [illegible] che [illegible] preparato. I pittori ed architetti non se l'adoperavano a preferenza di ogni altro colore.*

† **BISULCARE.** V. a. *Solcare.*

† **BISULCATO.** *Part. pass. e Agg.* Da Bisulcare. [illegible] *Bellini Camp.* *Poem. georg.* [illegible] nel segno, [illegible] biancheggia e pingue [illegible] necessaria parte. [illegible]

BISULCO. Agg. Lat. *Bisulcus.* *Fesso o* *in due.* *Sannaz.* *Rim.* *Canz.* 16. (C) Che già non meno le un'orma Che bisulca non sia ferma e vaga.

2. † *Che ha il piè fesso.* [Tor.] *Targ. Tozz.* *G. Not. Aggrandim.* 3. 8. Si prese la pena di distendere l'Istoria de' Quadrupedi Bisulci, o sia del Piè fesso. — *Varch. Lez.* 158. (Man.) E questi per [illegible] sono quegli che hanno i piè biforcuti, chiamati da [illegible]

BISUNTO. Agg. *Molto unto, Untissimo.* *Vit. S. Ant.* (C) Disse [illegible] questo uomo barbogio, unto, bisunto, colla barba [illegible] *M. eq.* 11. 10. E corricava il capo sul piumaccio. Unto e bisunto com un berlingaccio.

2. *In gergo, detto a modo di Sost., per Cappone.* *Cell. Bocc.* *Nov.* 61. 10. (C) Trovarai unto bisunto, e venir cacherelli della gallina mia.

BITARTARATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome generico di quei tartarati i quali contengono la metà di base necessaria alla saturazione dell' acido tartarico. Uno dei bitartarati più noti è quello di potassa, che dicesi comunemente* Cremore di tartaro.

BITERNATA. Foglia. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *È quella che ha il picciuolo comune terminato da tre picciuoli secondarii, ciascuno dei quali porta tre fogliolinε: ad esempio la* Paullinia curassavica, *L.*

BITONTANA. Agg. f. (Agr.) *Sorta di pera.* *Burch.* 3. 163. (Mt.) O pere bitontane o altro agrume.

BITONTONE. *Agg. e S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una varietà di fico* (Ficus carica, L.) [illegible] Bis, *Due volte,* e da Tundo, *Io ammacco, cioè Fichi che sembrano schiacciati.* (Mt.) [Camp.] *Cit. Tipocosm.* 208. [illegible] fichi [illegible] bitontoni, e gli altri [illegible] specie. — *Lor. Med. Canz.* [illegible] Questi fichi bitontoni, Chi so ne son gran mangiatore. *Lor. son.* 27. Se tu [illegible] *Cir. Calv.* 28. (M.) [illegible] fichi [illegible] per diamanti, i bitontoni per smeraldi, i castagnoli per granati.

† **BITORZO.** S. m. *Lo stesso che* Bitorzolo. *Quel Rialto che scoppia talora sopra la natural superficie di checchè sia.* *Car. Mat.* 5. (C) Fa che a schianze e bitorzi, e a vesciconi Gli si freg[illegible] la cherica e la cotta.

BITORZOLATO. *Agg. Lo stesso che* Bitorzoluto. *Non com.* *Buon. Fier.* 4. 3. 4. (C) Storta e bitorzolata, d'ogni [illegible] Più gozzuto e crestuto più superba.

BITORZOLETTO. S. m. *Dim. di* Bitorzolo. *Red. Oss. anim.* 109. (C) Ma solamente apparivano alcuni bitorzoletti [illegible] o vescichette piene di [illegible]

BITORZOLO. S. m. *Bernoccolo, Bitorzo.* [G.M.] *Da Bis e Torqueo, o Thyrsus, Torsolo.* — *Alleg.* 332. (C) E quei bitorzoli della faccia della Luna, che sono nuovamente scopertisi per la mercè e mezzo de' raffinato occhiale di Fiandra. *Boez. Varch.* 1. 5. Quelle parti, le quali, mediante le tue perturbazioni, sono divenute bitorzoli. [Camp.] *Dis. Din. Mascalc.* iv. 19. Qualche volta gli nascono (*al cavallo*) per lo corpo bitorzoli, la quale infermità è ma agevole a curare. [Val.] *Fresc.* [illegible] 169. [illegible] santo liquore [illegible] pensando [illegible] un bitorzolo, che io avea di carne rilevata nella [illegible]

BITORZOLUTO. Agg. Da Bitorzolo. *Che ha bitorzoli.* [illegible] Bitorzoluto, rattrappato e [illegible] *Car. Lett.* 1. 31. Sotto vi si fa un nicchio pur [illegible] come se fosse un pezzo di monte cavato. *F. Rim.* [illegible] La Tolfa ecc., tra le lett. del Com. 1791. [illegible] 1. pag. 18). Insomma altro non c'è che grotte e [illegible] E vie bitorzolute e rompicolli.

BITTALO. S. m. (Mar.) [Fin.] *Bastone di fiocco de' legni latini e delle barche.*

BITTARE. V. n. ass. (Mar.) [Fin.] *Dar volta alle bitte. Prendere un giro alla bitta colla catena dell'áncora.*

BITTATURA. S. f. (Mar.) [Fin.] *Giro della catena o della gomena alle bitte.*

BITTE. S. f. pl. (Mar.) [Fin.] *Nome di due grossi Pezzi di legno [illegible] da un [illegible] sontale, robustamente fissati verso prora, [illegible] servono a dar volta alle catene delle áncore ed alle gomene.*

[Camp.] *Diz. marit. mil.* Bitte sono [illegible] alla prora [illegible] della corsia, perchè [illegible] del [illegible]

BITTERNA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome dell'acqua madre o sal[illegible] che rimane da la cristallizzazione dei sali contenuti nell'acqua marina, quando se ne fabbrica il sale.*

BITTNERIA e **BUTTNERIA.** S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Bittneriacee, e della Pentandria monoginia di Linneo, composto di arbusti e di arboscelli nativi delle regioni più calde del continente americano.*

BITTNERIACEE. S. f. pl. (Bot.) [D.Pont.] *Famiglia di piante dicotiledoni, affine a quella delle Malvacee, da cui differisce per l'endosperma di cui va provveduto il seme, il quale organo manca nelle Malvacee propriamente dette.*

BITTONI. S. m. pl. (Mar.) [Fin.] *Travi verticali robustamente fissate a' ponti ed agli scafi, i quali servono a legarvi gli ormeggi di poppa, ed in generale a prestare un punto fisso per qualche manovra di forza, a tenere del sito [illegible]*

[Camp.] *Diz. mar. e mil.* [illegible] sono legni [illegible] ai quali si assicurano le funi o capi che si legano anco in terra quando si [illegible] la galea.

BITUMARE. V. a. *Impastrare di bitume.* *Non usit., ma può cadere.* *Tes. Pov.* cap. 73. (M.) [illegible] coprire [illegible] la pignat a colla terra [illegible] non possa respirare.

BITUME. S. m. (Chim.) [Sel.] *Sostanza di natura organica, di color bruno [illegible] di consistenza varia [illegible] e molle o solida, combustibile [illegible] di odore [illegible] non gradevole e suo particolare, che trae origine dalla decomposizione per opera di fuoco delle sostanze vegetali. Si hanno Bitumi naturali [illegible] che si trovano in certi terreni, e [illegible] che furono prodotti dalle piante con che si formarono le diverse qualità di carbon fossile [illegible] dal carbone [illegible] Bitumi artificiali, e sono quelli che s'ingenerano nella distillazione secca delle materie vegetali, non che dal litantrace, dalla lignite, e dalla torba.* Bitumen, aureo. — *Pallad.* (C) Perocchè spesse volte [illegible] solfo o allume, o bitume. *Tass. Ger.* 11. 31. E [illegible] dura gragnuola o pioggia Di fervidi bitumi, e su vi poggia. E 18. 48. Mesce il mago fellon zolfo e bitume Che dal lago di Sodoma ha raccolto.

2. *Per Cemento.* *Bocc. Amet.* 49. (Man.) E gli [illegible] e la terra cotta, con lavorato bitume [illegible]

3. *Per Creta.* *Cr.* 4. 25. 5. (C) [illegible] è nelle vigne aver [illegible] si pongano, ove [illegible] tempo [illegible] uscirà, che molto soave e dilettevole sarà. (*Così hanno i migliori testi a penna, e non bottume, come lo stampato; ed anche nel latino i testi a penna hanno bitumen, e alcuni butumen.*)

4. [Camp.] **Bitume greco.** *Forse lo stesso che* Pece greca. *Dis. Din. Mascalc.* v. 27. Togli rasa magra bitume judaico oncie 3, vischio oncie 3, galbano oncie tre, bitume greco oncie tre, posta [illegible]

BITUMINARE. V. a. (Chim.) [Sel.] *Spalmare di bitume, e si dice tanto de' legni sui quali si distende quanto dei muri su [illegible] si applica per difenderli dall' umidità.* Lat. Bituminare, in *Plin.* [illegible] *Camp. Ant. Test.* [illegible] arca di Noè di legname col Libano, e bitumina[illegible] di dentro e di fuori. E *poi* [illegible] E così ogni cosa che si bitumina non si può [illegible]

BITUMINATO. *Part. pass. e Agg.* Da Bituminare. [illegible] *Per Asperso di bitume.* (M.) [illegible] *Camp. Ant. Test.* [illegible] materia [illegible] bituminata.

† **BITUMINE.** S. m. *Aff. al lat.* Bitumen. [illegible] *Vegez.* 158. (M.) [illegible] stoppa, e solfo, e [illegible] *Camp. Ant. Test.* Questo [illegible] e terra [illegible] tenace, e che dice ch'ella era [illegible] generazione di pece. *S. Agost. C. D.* 15. 27. (Man.) Per [illegible] chiusi e [illegible] bitumine.

BITUMINOSO. Agg. Da Bitume. *Che genera bitume. Che ha del bitume.* [illegible] Bituminosus [illegible] 15. (C) [illegible] bituminoso [illegible] *Gal. Sagg.* 135. [illegible] più [illegible] sulfurei e bituminose. [illegible] *Lez. term.* [illegible] che [illegible] caverne, o per la loro vecchiezza, o per accendimento di fuochi bituminosi e sulfurei, vengano a diseccarsi. — *Sel.* [illegible] Materie bituminose.

† **BITURO.** V. Biturro.

† **BITURRO** e † **BITURO.** S. m. *Burro. Per metat.* da Butyrum. *Pallad. Marz.* 21. (C) Mischiata terra rubrica con pece liquida e con biturro, ponganisi intorno al tronco. *Mor. S. Greg.* Colui che fortemente preme le mammelle per trarne il latte, ha biturro,

e chi [illegible] le mugne ne trae sangue. *M. Aldobr.* Ungasi lo stomaco con biture con olio violato, o con dialtea. *Lib. Son.* [illegible] (*M.*) E piena di [illegible], e di [illegible] Da fare operazioni come [illegible] [Val.] *Fr. Sacch.* [illegible] Carnelevar [illegible] e di [illegible] [Val.] *Volg. Pist. S. Gr.* 233. Costui è fanciullo e parvolo, il quale s'ingrassa di bituro e di mele.

BIUCCO. S. m. (*Zool.*) *Specie di serpente velenoso detto da* [illegible] [illegible] *Gio. Fil.* (*Mt.*) [illegible] *che* [illegible] *velenoso.*

BIUTA. S. f. *Impiastro o Intonaco di materie grasse. Pallad. Cap.* 13. (*C*) Quando questa biuta è secca, anche rimug. da capo [illegible] *Pallad. Volg. Lib.* 1. *Cap.* [illegible] [illegible] per alcuna biuta [illegible], che faccia costrignere le [illegible] [illegible], e poi [illegible] [illegible] terra.

2. [Gio.] *Nel Pist.* *Feccia delle vaccine che, sciolta in acqua, spargesi sull'aja, sì che il suolo s'induri, da meglio battervi il grano.* La biuta fa suolo, non terra *cedevole* e *polverosa.*

3. [T.] *Trasl.* *Per Liscio o Belletto. Bocc. Corbac.* 190. *ediz. Crus.* (*Gh.*) E baciandola, tutte le labbra m'invischiai; e meglio col naso quella biuta che con gli occhi sentendo...

BIUTARE. V. a. *Da* BIUTA. *Impiastrare. Pallad. febbr.* 12. (*M.*) E quelle cotali piaghe e caverozzole unger poi e biutar con morchia. (*Così legge la stampa, ma la Crusca alle voci* CAVEROZZOLA *e* IMBIUTARE *ha:* Imbiutare.)

† **BIUTOSO.** *Agg. Da* BIUTA. *Molle, Pastoso. Pallad.* 17. (*M.*) Columella adduce il [illegible] stare, forando l'albore col succhiello, [illegible] [illegible] grossi [illegible] foro, e poi [illegible] terra biutosa.

BIVALVE. *Agg. com.*, *usato anche in forza di Sost.* (*Bot.*) [D.Pont.] *Pericarpi dei frutti cassulari che a maturità si separano in due pezzi o valve. Ad esempio ne' legumi del Fagiuolo, nelle cassule della Siringa, ecc.*

BIVALVE. *Agg. com. usato anche in forza di Sost.* (*Zool.*) [De F.] *Aggiunto di que' testacei, la cui armatura* [illegible] *in due pezzi, come sarebbero* [illegible] *i Pettini, i* [illegible] [illegible] *Targ. Viagg.* 1. 2[illegible] (*M.*) Solo noterò, che i testacei sono quasi tutti bivalvi.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 240. I conchili petrosi [illegible] i nicchi loro o univalvi o bivalvi.

BIVALVOLATA (Antera). *S. f.* (*Bot.*) [D.Pont.] *Si chiamano bivalvolate le antere, le cui logge si aprono per mezzo di un opercolo, che si distacca dal filamento, sollevandosi dal basso in alto. Ne somministrano esempi l'Alloro, il Berberi, ecc.*

† **BIVARO.** *S. f.* (*Zool.*) *Lo stesso che Bevero. V. Più aff. a* Fiber. *Ar. Supp.* 1. 2. (*C*) Ma come il bivaro Sono, e la lontra, in acqua e in terra pascere Mi so.

BIVIO. *S. m.* Bivium, *aureo. Imboccatura di due strade.* [Comp.] *Volg. Bibb.* 1. 38. Incontanente se ne [illegible], e si pose in un bivio a sedere, ed aspettare che passasse [illegible]

2. [illegible] *Magn.* [illegible] 3. 3. (*M.*) Questo è quel bivio [illegible] [illegible], a [illegible] [illegible] a far [illegible] da [illegible] [T.] Ercole al bivio, [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *delle due cose l'una.* Nel bivio [illegible] [T.] Sono, Mi trovo in un bivio [illegible]

4. [illegible] *Al*[illegible] *scrittori chiamano Bivio il Punto* [illegible] *cui si distaccono due rami d'un fiume.* (*Fanf.*)

† **BIVOLCO.** [T.] *S. m. Bifolco.* [T.] *M. Cin. Rim.* (*S'approssima più a* Bubulcus *e alle forme d'altri dial.*)

BIVONEA. *S. f.* (*Bot.*) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Crocifere della Tetradinamia siliculosa di Linneo, stabilito dal De-Candolle in onore del Bivona, distinto botanico siciliano.*

† **BIZANTE.** *S. m. Lo stesso che* Bisante. *V. — Gr. S. Gir.* 24. (*Mt.*) Non volse perdonare li cento danari a colui che gli avea perdonati dieci mila bizanti. [Val.] *Lett. Fen. H.* 5. *Corazz.* 67. Non facendo [illegible] dimoranza, se non quanto annoverati [illegible] [illegible] fossero li bizanti.

BIZANTINO. [T.] *Agg. Da* BIZANZIO, *nome ant. di Costantinopoli. L'ha il Red.* [T.] Impero Bizantino.

[T.] Pedanteria, Civiltà mezzo barbarica, bizantina.

[T.] Storici bizantini, e *per ell. come Sost.* I Bizantini; *Storici seguitati seguenti a* [illegible] *e che narrano specialm. di Bisanzio e de' paesi soggetti o guerreggiati.*

Altro modo di Sost. [T.] Il Greco bizantino: *lingua,* [illegible] *dell'impero.*

[T.] Bizantina. *S. f. Raccolta degli storici bizantini.*

[T.] Arte, Pittura bizantina, *non solo di quel tempo, ma e imitazione di quella.*

[T.] Imagine bizantina, Quadro alla bizantina.

[T.] Architettura gotico-bizantina. *E Sost.* Il Gotico-Bizantino.

† **BIZOGNOSO.** [T.] *Agg. Bisognoso, per la commutazione delle due lettere, come* Zolfo *e* Solfo. *Gr. S. Gir.* 27 *e* 45. (*Mt.*)

BIZZA. *S. f. Collera, Stizza. V. la rad. in* BIZZARRO.

[T.] Una bizza *dice bizzarria, o pensiero e atto capriccioso, anco senz'ira.* Venire, Entrare, Saltar la bizza, *per lo più di movimento di sdegno, dalla leggera impazienza all'ira grave.* Le bizze, *plur., quasi sempre in questo secondo senso: e diconsi anco le cagioni che fanno imbizzire. La lettera B, col chiudere delle labbra, esprime in più lingue simile moto. Lat.* Rabies.

[T.] Ha le bizze. — Fa delle bizze.

Salvin. F. B. 2. 2. 8. (*Mt.*) *Bizza,* furore; [illegible] si dice *Saltar la bizza a uno,* per venirgli collera e rabbia.

E **Andare** *o* **Montare in bizza** *vale Adirarsi. Salvin. Pros. tosc.* 1. 109. (*M.*) Venne a dirsi, in luogo di *strubribizzo,* ch'è una parola da fare spiritare e andare in bizza anche i flemmatici che l'udissero, venne a dirsi [illegible] *stravizzo.*

[T.] *Per denotare più espressam.* Stizza. Ha la bizza [illegible] [illegible] [illegible] *che* [illegible] *ritroso dell'amore altrui.*

BIZZACCIA. *S. f.* (*Tom.*) *Pegg. di* BIZZA.

BIZZARRAMENTE. *Avv. Da* BIZZARRO. *Con bizzarria. Red. Oss. anim.* 38. (*C*) E de' lumaconi ignudi terrestri, che bizzarramente s'uniscono al collo in una maniera tutta differente dall'altre bestie. [Val.] *Bart. Simb. Pref.* Marmo muscoio e bizzar[illegible] pezzato di vene. *Capor. Rim.* 192. Vidi venir poi [illegible] sconosciute, Cioè bizzarramente immascherate.

BIZZARRETTO. *Agg. Bizzarro anzi che no. Lasca, Cen.* 7. 1[illegible] (*M.*) Malizioso e bizzarretto alquanto. *Benv. Cell. Vit.* 1. 11. A questo sdegnato alquanto Andrea Cellini, perchè era un po' bizzarretto,...

BIZZARRIA. *S. f. Astr. di* BIZZARRO. *Fierezza, Collera, Stizza.* (*C*)

2. **Montare la bizzarria** *vale Imbizzarrire, Adirarsi. Morg.* 20. 41. (*C*) Rinaldo [illegible] la bizzarria, E dettegli nel capo due buffetti. *Bern. Orl.* 5. 70. Onde al Conte montò la bizzarria.

3. *Per Fantasia, e sim. Cas. Lett.* 38. (*C*) Ma per non rierescere il numero delle mie bizzarrie passate,..., son ito prolungando. [T.] *Buon. Fier.* 17. 1. Stolidità, com'io diceva, umore, Bizzarria, stravaganza, affissazione.

4. **Entrare in bizzarria** *vale Pigliare il broncio* [illegible] *Istizzirsi, Andar in collera. Buon. Tanc.* 4. 9. (*M.*) Tu mi fai ricordar or della mia Lisa... quell'[illegible] biato, Che quando anch'ella entrava in bizzarria, Voltati in là, l'era un crespel melato.

5. **Bizzarria** *dicesi anche di Cosa che derivi da sottigliezza, e vivacità di concetto o d'invenzione. Bern. Orl.* 1. 19. 2. (*C*) E questa bizzarria si chiama amore. *E* 3. 7. 41. E capitoli a mente D'orinali e d'anguille recitava, E certe altre sue magre poesie, Ch'eran stimate strane bizzarrie. *Dav. Colt.* 178. Se non se tu volessi fare di quelle cose fantastiche per bizzarria dell'arte.

6. *E per Capriccio. Bocc. Nov.* 6. 7. (*C*) E per bizzarria gli comandò che quello, che più gli piacesse, facesse.

[G.M.] Ha delle bizzarrie, le sue bizzarrie.

7. [Val.] **Toccar la bizzarria.** *Venire il capriccio. Cellin. Vit.* 2. 151. Una volta che gli fosse tocco la bizzarria, più volentieri si sarebbe partito da voi.

8. *Per Cosa bizzarramente inventata, composta. Bern. Orl.* 2. 15. (*M.*) E n'è sì piena quella bizzarria Ch'egli ha d'olmi e di vimini contesta,... (*parla d'una specie di pantere*).

9. *E riferito a concetti.* [T.] *B. Past.* 3. 3. E già veggo apparir la [illegible] [illegible] grossa squadra di [illegible], Tutta bravura e tutta bizzarria.

† **BIZZARRIA.** *S. f.* (*Bot.*) [D.Pont.] [illegible] bizzarria, *Italia. Strano e bizzarro accozzamento di tre masse di Cedro in una sola, vale a dire in di un solo individuo, le cui foglie, fiori e frutti partecipano degli attributi del Cedrato, dell'Arancio e del Limone per modo che questi attributi si danno a* [illegible] *e non solamente nei frutti d'uno stesso ramo, ma ancora negli spicchi di uno stesso frutto, avvenendo* [illegible] *che convengono in tutti gli spicchi i caratteri della razza a cui appartengono, ed altri* [illegible] *formati da spicchi di cedrato, di arancio e di limone riuniti assieme e distinti così per gli accidenti esterni della corteccia, come per le qualità della polpa e dei sughi.* [illegible] *P.* 1. 221. (*M.*) [illegible] e [illegible] da tutte le essenze [illegible] tre gli arbori descritti [illegible]. Ma diventano un'altra cosa d'un assai più maravigliosa natura, come fra i nesti le bizzarrie. *Red. Lett. fam.* 2. 155. (*Man.*) Pregai il giardiniere che volesse accomodarmi di alcune bizzarrie.

BIZZARRINO. *Dim. di* BIZZARRO *tra il vezzo e il biasimo.*

2. *A modo di Sost.* [Sav.] *Cant. pop. tosc.* Lasciatela passar che la la brava La bizzarrina del campo de' fiori.

BIZZARRISSIMO. *Agg. Superl. di* BIZZARRO. *Buon. Fier.* 4. 1. 2. (*C*) Colla reflession de' nostri lumi In queste bizzarrissime lanterne. [T.] *Bellin. Bucch.* 255.

2. *E nel signif. del* § 5 *di* **Bizzarria.** *Red. Ins.* 150. (*C*) E senza molto inoltrarsi, son fole bizzarrissime de' poeti.

BIZZARRO. *Agg. Iracondo, Stizzoso.* [T.] *Non da* Bis varius, *nè da* Divariare, *ma aff. nel suono* [illegible] *e a* Rabies, *e allo sl.* Biest, *che denota* [illegible] *e l'imbizzarrire. Perchè alla stizza* [illegible] [illegible] *bizzarro* [illegible] *a denotare* [illegible] *e* [illegible] *anche voglia* [illegible] *paziente. — Bocc. Nov.* 8[illegible] 2. (*C*) Ma [illegible] altra bizzarra [illegible] [illegible] *E nov.* 88. 6. Messer Filippo Argenti [illegible], sdegnoso, iracondo e bizzarro più che altro. *Dant. Inf.* 8. E il fiorentino spirito bizzarro In se medesmo si volgea co' denti. *Bocc. Comm. Dant.* 2. 237. (*Gh.*) Noi teniamo bizzarre colore che subitamente, e per ogni piccola cagione [illegible] *G.* [illegible] 8. [illegible] [illegible] Per la [illegible] [illegible] [illegible] bizzarra salvatichezza nacque il superbo sdegno tra loro.

2. [Val.] **Far viso di bizzarro.** *Simulare ira. Pulc. Morg.* 22. Noi non temiam tua gente malandrina, Benchè tu faccia viso di bizzarro.

3. *Per Capriccioso, Fantastico. Dav. Colt.* 166. (*C*) Noi veggiamo in [illegible] [illegible] fantasie, come fu [illegible] [illegible] [illegible], e mille altre invenzioni da far [illegible] la [illegible]. *Buon. Fier.* 2. 4. 18. [illegible] Bizzarre stravaganze. *Papin. Burch. Pref.* p. X. [illegible] Tra [illegible] [illegible] [illegible] annoverarsi il Burchiello.

4. *Per Inusitato, Straordinario. Bern. Orl.* 37. 25. (*Gh.*) Maraviglia di ciò si fece il conte, Che fu bizzarra cosa, a dire il vero, Eccoti a poco a poco un altro ponte.

5. *Per Vivace, Spiritoso. Morg.* 7. 75. (*C*) Va sempre [illegible] [illegible] di mano [illegible] e bizzarra com'un capitano. *Rucel.* [illegible] *Tim. D.* 1. *r.* 41. (*M.*) Vero è che gl'ingegni si variano [illegible] l'altro, e più pronti riescono e più veloci, e vie più atti a bizzarri e spiritosi concetti.

6. *E per* [illegible] *come* [illegible] [illegible] bizzarra [illegible] *una certa statua* [illegible] bizzarri [illegible] per sapere quel ch'ella [illegible], e quel che significhi.

7. [illegible] *di Terre* [illegible] *vale Molto facile a* [illegible] [illegible] *Tom. Agr.* [illegible] Per essere [illegible] di [illegible] [illegible] forte e bizzarro, e perchè [illegible] aperture [illegible] [illegible] gran cal[illegible] [illegible] facilmente si apre [illegible] *Lastr. Agric.* 5. 2[illegible] Terra forte [illegible]

8. **Alla bizzarra.** *Posto avverb. Bizzarramente, Capricciosamente. Tassan. Secch.* 2. [illegible] (*M.*) Lo [illegible] alla [illegible]

9. [illegible] *di modo dopo* [illegible] *lunghetto e grinzoso, che ha la scorza* [illegible] *da molta crusca.* [Bor.] [illegible] *usato* [illegible] *da' giovani* [illegible]

BIZZARRUCCIO. [illegible] *Agg.* [illegible] *Tom.* [illegible] *Dim. di* BIZZARRO. [illegible] *non per* [illegible]

BIZZEFFE. [illegible] *nel modo avverb.* A BIZZEFFE. [illegible] — *Nel Past.* [illegible] *per corruz.* [illegible] *Menag.* [illegible] *la deriva dal lat.* Bis *e* Effe *perchè i magistrati romani solevano apporre due F F sotto* i memorial crastati, per dire Fiat Fiat. Quindi la locuz. acquistò senso di Largamente, Abbondantemente. O forse da Bis, in gen., per quantità indeterm. con senso tuttor intensivo.

BIZZINA. [G. M.] S. f. Dim. di BIZZA. Lo bizzine dei bambini.

[G. M.] Quando era adirata, gli faceva le bizzine come i fanciulli.

† **BIZZIOSO.** Agg. Da BIZZA. Iracondo. Sod. Agr. 77. (Grande dell'Istituto veneto.) L'acqua poco fredda [illegible] modificandosi per le parti de nostro [illegible] e per queste cagioni ella è stata a' bizziosi (Se [illegible] e err.)

BIZZOCA. [T.] S. f. V. BIZZOCCO.

2. [T.] Fam. per dispr. e carezza di cel. per Donnina, femmina in comparazione di maschio più pregiato. Pataff. c. 8. ver. 119. (Gh.)

† **BIZZOCARO.** [T.] V. BIZZOCCO.

BIZZOCCO e † **BIZZOCO** e † **BIZZOCHERO** e † **BIZZOCARO.** [T.] In senso aff. a Pinzochero dicevasi per prima il Frate terziario dell'Ordine di S. Francesco, o d'altro simi., come Pinzochera fino a di nostri la Donna che vive fuor di chiostro, ma con abito e pratiche di religiosa. Forse l'orig. com. a Bigliono da' vestire bigio, che in alcuni dial. dicesi Biso, e i Tosc. ant. ne facevano Bigio, come Bigu. Onde Fal. Com. Benz. p. 112. Vestimenta oneste di bigio, non queste pompose. (Fraticelli bigi.) Altri lo deriva dal Ted. Beisserchen, che pronunziasi quasi Bisserchen, dim. di Beisser, Penitente. Bue. g. 3. n. 4. p. 1. 5. (Gh.) Essendo tutto dato allo spirito si fece bizzoco di quelli di S. Francesco, e fu chiamato frate Puccio.

2. Quindi, siccome Pinzochero e Bacchettone e Chietino, prese senso aff. a Bacchettone più che ad Ipocrita. Maff. [illegible] Confess. p. 305. col. 1. (Gh.) Questi santocchi e bizzocari.

3. Più espressivo come Agg. Buonarr. Tanc. a. [illegible] p. [illegible] col. 2. in princ. (Gh.) Non è [illegible] E Fier. 2. 3. 9. [illegible] bizzoche.

4. [illegible] come [illegible] per dispr. e aff. a Goffo, com [illegible] 2. 2. [illegible] bizzocha.

BIZZOCONE e **BIZZOCONE.** [T.] S. m. e f. e Agg. [illegible] in senso aff. a Bacchettone.

2. Per [illegible] come [illegible], per dispr. [illegible] Pataff. 1. [illegible] 2.

† **BIZZOCHERA.** [T.] S. f. [illegible] Ar. Sat. [illegible] detti anche [illegible] Lizza [illegible]

BIZZOCHERA. [T.] S. f. [illegible] M. Senza es., ma è conforme all'anal. della [illegible]

BIZZOCHERO. [T.] V. BIZZOCHERA.

† **BIZZOCO.** [T.] V. BIZZOCCO.

† **BIZZOCONE.** [T.] V. BIZZOCONE.

BIZZOSETTO. Agg. [T.] Dim. di BIZZOSO, non di [illegible] ma per attenuare il biasimo, che così [illegible]

BIZZOSINO. [G. M.] Agg. Dim. di Bizzoso. Bambino [illegible]

BIZZOSO. [illegible] [T.] Che ha bizze frequenti [illegible] nel [illegible] nell' [illegible]

† **BIZZUCA** e **BIZZUGA** e **BEZZUGA,** e corrott. **PIZZIGA.** S. f. Testuggine [illegible] terrestre. [illegible] Car. Mott. [illegible] Or sì, [illegible] Dalle [illegible] dalla [illegible] Cariale, [illegible] B. [illegible] che si [illegible] al suo barcollo. [illegible]

BIZZUCCIA. [G. M.] S. f. Dim. di Bizza. [illegible] come a fanciul.

BLANCARDIA. S. f. [illegible] [D. Pont.] Genere di piante [illegible] alle Rosacee, della [illegible] dal [illegible] esposta e di [illegible] di piante [illegible] data in luce col [illegible] corso.

BLANDAMENTE. Avv. Da BLANDO. Blande, aureo. [T.] [illegible] opera [illegible]

[T.] [illegible] Blandamente operare, governare, [illegible]

[Camp.] S. m. Serr. 34. Come [illegible] parrà [illegible]

BLANDIENTE. Part. pres. di BLANDIRE. [Camp.] Che blandisce. Voc. [illegible] Com. Boe. [illegible] la fortuna prospera [illegible] blandiente.

[T.] [illegible] Sal. [illegible] Metastasio. Agli Augusti blandi [illegible]

BLANDIMENTO. S. m. Blandimentum, aureo. Da BLANDIRE. Piacevolezza, Lusinga, Carezza. Bocc. Lab. 10. (C.) Che con parole, o cenni, o blandimenti In questo il mio dannaggio Cerchi e procuri. Omel. S. Greg. Non lusinggio la vita de' peccatori con blandimenti e lusinghe. Buon. Fier. 3. 5. 6. Laccio a [illegible] Esca di blandimento.

2. E fig. Amet. 14. (C.) E ciascheduna cosa i blandimenti Ora dell'ombre cerca.

3. Trasl. [Camp.] Per un Moto di affezione e di letizia. Dant. Par. 16. Così vid'io quella luce risplendere a' miei blandimenti.

4. [T.] Oggidì ha senso men buono di lusinga, e non sincera e molle più del dovere.

5. [Val.] Seduzione. Pomp. Plut. Vit. 5. 251. Macchinava anch'egli stesso astutamente alcune cose per impostura e per blandimento.

BLANDIRE. V. a. Blandiri, aureo. Accarezzare, Lusingare. Ott. Com. Inf. 18. 327. (C.) [illegible] e blandisce [illegible] le menti de' miseri. Bocc. Vis. 20. Siccome Bacco per forza d'amore, In forma d'uva a blandir fu sospinto La figlia di Licurgo.

2. N. pass. Ott. Com. Purg. 16. 280. (M.) Dilettasi in [illegible] godendosi in soavissimi odori, blandiscesi nelle vivande.

BLANDISSIMAMENTE. Avv. Superl. di BLANDAMENTE. [G. M.] Blandissime è in Cic. [T.] Medicina che opera blandissimamente.

BLANDISSIMO. Agg. Superl. di BLANDO. [T.] Medicina blandissima.

† **BLANDITIVO.** Agg. Da BLANDIRE. Che blandisce, Atto a blandire.

2. † Gramm. Aggiunto a nome, vale lo stesso che Vezzeggiativo. Buomm. Ling. tosc. 2. 8. 6. (M.) Vezzeggiativo, o del vezzo, [illegible] in latino Blanditivi, si [illegible]

BLANDITO. [T.] Part. pass. di BLANDIRE. Lat. aureo.

BLANDIZIA. S. f. Blanditia, aureo. Usato per lo più nel pl. Lusinga, Carezza. Vezzi. Poco usit. anc. nella lingua scritta. Castigl. Cortig. lib. 4. (M.) In [illegible] aspetto [illegible] come si vede valer una certa [illegible] con blandizie [illegible]

[Camp.] Com. Boez. [illegible] colle vostre blandizie e lusinghe giuntate [illegible] come fosse [illegible]

BLANDO. Agg. Lat. aureo Blandus. Piacevole, Dolce, Affabile. [illegible] Dant. Par. 12. (C.) [illegible] Lab. 118. [illegible] e blande. Omel. S. Greg. [illegible] Cas. Lett. [illegible] Essendo [illegible] blando [illegible] Serm. [illegible] Od. 32. Nè per vergogna o per pietà [illegible]

2. E fig. [T.] Baruff. Canap. 63. Con quel [illegible] e intorno alla barbuta pianta [illegible] affascinarla [illegible]

3. [Camp.] Per Mansueto. Vit. Imp. Rom. 81. [illegible] non era [illegible] Con [illegible] tra Blando e [illegible]

4. [illegible] Essere blando, fig., per Essere [illegible] al male. Dant. Par. 22. La carne de' mortali è tanto blanda, Che giù non basta buon cominciamento Dal nascer della quercia al far la ghianda.

[illegible] [Sel.] Temperato [illegible] del calore del fuoco, quando si fanno [illegible] operazioni chimiche che per riuscire hanno bisogno di un grado leggiero [illegible]

† **BLASFEMA.** [T.] S. m. V. BLASFEMO.

† **BLASFEMANTE.** [T.] Part. pres. di BLASFEMARE. Bestemmiante. Bel. Prof. Spir. cap. 26. (Man.) [illegible] Om. S. Greg. 62.

† **BLASFEMARE.** [T.] V. a. Bestemmiare. Bel. Prof. Spir. cap. 45. Man. [Camp.] Med. Pass. G. [illegible] S. Greg.

† **BLASFEMATO.** [T.] Bestemmiato. Tratt. Pover. G. C. 21. [illegible]

BLASFEMATORE. [T.] S. m. Bestemmiatore. Bel. Prof. Sp. [illegible] Man.

BLASFEMATORIO. [T.] Agg. Dal gr. [illegible] [T.] Proposizione che non è propriamente bestemmia, espressa [illegible] nelle [illegible] e nei falsi, da che [illegible] Della lingua scritta.

† **BLASFEMIA.** [T.] S. f. Bestemmia. Più prossimo al Gr. [illegible] Pung. [illegible] 20. [illegible] E appresso [illegible] 23. Bel. Prof. Spir. cap. [illegible] (Man. [illegible] Fr. Giord. Sen. 1. 61. [Camp.] Volg. Lib. Esdr. 2. 9.

† **BLASFEMIO.** [T.] Agg. e a modo di Sost. Bestemmiatore. Caraic. Frut. Ling. 212. (C.) Meno inusit. sarebbe Blasfematorio, ma più Blasfemo cadere nel terzo Satira. Pros. tosc. 2. 102. (C.) [illegible] quel pensiero [illegible] è combattuto [illegible] dal censore come blasfemo, e ingiurioso alla [illegible]

2. † L'usarono per Bestemmiatore alla lat. E in Tertull. E Blasfemo, S. m. per Bestemmia disse in rima un moderno. [Camp.] Serm. sacr. 32. Oh superbi, o avari, o biasfemi. Serm. 37. [Val.] Fr. Giord. Sen. 1. 68. E 69.

† **BLASMARE.** V. a. Biasimare. Guitt. Lett. 16. (C.) Non vi dolete già nè blasmate me [illegible] che per me aggia presentato voi. Franc. Barb. 52. 2. Ancor blasmo costui Che troppo s'avaccia al [illegible] E 57. 17. Simil possiam vedere In quel che blasma ciò che a lui non piace.

2. N. pass. Per Dolersi. Guitt. Rim. 95. (C.) Sicchè io [illegible] non posso d'amore, Che di tal pena mi [illegible] Guid. [illegible] Rim. [illegible] Io mi posso blasmar di gran pesanza Più che nessun giammai.

† **BLASMO.** S. m. Biasimo. Franc. Barb. 5. 6. (C.) Senza il gran biasimo che di [illegible] E 96. 21. Guardi a pena di colui che falla, E 'l biasmo e la vergogna.

BLASONE. S. m. Araldica. Quell'Arte che insegna il metodo di far l'arme gentilizie e di conoscerle. (M.) [T.] Anche [illegible] del blasone. [G. M.] Vogliono che venga dal ted. Blasen (sonare, Sonare il corno), perchè quando un cavaliere presentavasi a un torneamento o ad una giostra, l'araldo ne esaminava lo scudo, e se lo trovava senza macchia, lo proclamava a suon di corno.

2. [T.] Per la Nobiltà stessa più o meno illustre.

BLASONICO. [T.] Agg. Da BLASONE.

BLASONISTA. S. m. Da BLASONE. Colui che attende all'arte di distinguere e saper esporre l'armi gentilizie con parole appropriate. [Val.] Magn. Borghin. [illegible] 3. [illegible] l'armatura che ordinariamente prescrivono i Blasonisti. [illegible] Descr. Appar. di Cos. III. (M.)

BLASTEMA. S. f. Dal gr. Βλάστημα, Germoglio. (Bot.) [D. Pont.] Nome dato dal Mirbel all'asse dell'embrione che porta i cotiledoni, e comprende per conseguenza la Piumetta, la Radichetta ed il Colletto o Nodo vitale. V. COLLETTO.

† **BLASTEMIA.** [T.] S. f. Bestemmia. Vit. SS. Pad. 2. [illegible]

† **BLASTEMIARE.** [T.] V. a. Bestemmiare. Att. Apost. [illegible]

† **BLASTEMIATORE.** [T.] S. m. Bestemmiatore. Ott. Com. Inf. [illegible] 2. 2. (Man.)

BLATERAMENTO. [T.] S. m. Atto del blaterare. Blateratus, Sidon. [T.] Lunghissimi e goffi blateramenti.

BLATERARE. [T.] V. n. Parlar molto, di cose inutili o vane e oltraggiose. Lat. aureo.

2. [T.] [illegible] att. [T.] [illegible] blaterando?

BLATERATO. [T.] Part. pass. di BLATERARE att. E in Apul. [T.] [illegible] blaterati [illegible]

BLATERATORE. [T.] S. m. verb. di BLATERARE. [T.] [illegible]

BLATERAZIONE. [T.] S. f. Azione del blaterare, e Cosa blaterando detta. [T.] Riparatele che costoro [illegible] una volta per sempre.

BLATERONE. [T.] S. m. Chi ha il vezzo di blaterare in modo ostile e gonfiamente maligno. E in Gell.

BLATTA. S. f. (Zool.) [De F.] Insetto ortottero dal corpo piatto, comuni sono nelle case e ne' basti [illegible] in Toscana e volgarmente detto [illegible] in Roma [illegible], in Napoli Scarafone. — Blatta, aureo.

(Farm.) Blatta bisanzia. Ricett. Fior. [illegible] (M.) [illegible] che [illegible] E 22. Le [illegible] bisanzie degli Arabi sono [illegible] odorate de' Greci [illegible] sono una sorta di nicchio.

BLATTARIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Specie di Verbasco (Verbascum blattaria, L.). V. VERBASCO.

[Cont.] Cit. T. process. 191. Alcune altre erbe [illegible] son [illegible] per [illegible] ne' piazze e cimiteri, lungo le mura e le siepi, e per le strade, e son chiamate erbe [illegible] macerie, e sono [illegible] blattaria, [illegible]

BLECNO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Genere di piante acotiledoni dell'ordine delle Felci, stabilito su d'una specie di Osmunda di Linneo (Osmunda spicant, L., Blechnum spicant, Roth.). Il [illegible] descritta e figurata dal Mattioli sotto il nome di [illegible] aspr[illegible], e da esso raccomandata per condurre a cicatrice le piaghe e calmarne i dolori.

BLEDONE. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che* Blito. *Genere di piante della famiglia delle Chenopodiacee e della Monandria digynia del Linneo. I fiori sono minutissimi, per lo più riuniti a gruppo nell'ascella delle foglie, i quali nel maturare ingrossano e divengono carnosi. La specie più nota è il* Blito capitato, Blitum capitatum, *L., le cui foglie sono raccomandate in medicina come emollienti.*

BLEFARITE. S. f. *Da* Βλέφαρον, *Palpebra.* (Med.) *Infiammazione delle palpebre.* (Mt.)

BLEFAROPLASTIA. S. f. *Dal gr.* Βλέφαρον, *Palpebra, e* Πλάσσω, *Io formo.* (Med.) *Formazione delle palpebre: operazione chirurgica di recente invenzione, che crea nuove palpebre adoperando i vicini integumenti.* (Mt.)

BLENDA. S. f. (Min.) *Nome con cui nella mineralogia e nelle arti s'indica il Solfuro di zinco.* V. Zinco. (Mt.)

BLENNORRAGIA. S. f. *Dal gr.* Βλέννα, *Moccio, e* Ῥήγνυμι, *Io rompo.* (Med.) [Pacch.] *Infiammazione acuta dell'uretra, e del prepuzio nell'uomo, dell'uretra e della vagina nella donna, seguita dallo scolo d'una materia gialliccia e verdognola: malattia che spesso risulta dal contatto del virus gonorroico. Più comunem. pronunziano con una N sola.* V. Gonorrea.

BLENNORRÈA. S. f. *Da* Βλέννα, *Moccio, e* Ῥέω, *Io colo.* (Med.) *Questa parola è usata per distinguere la blennorragia passata allo stato cronico, principalmente nell'uomo.* (Mt.) *Più comunem. pronunziano con una N sola.*

BLENO. S. m. (Zool.) *Sorta di pesce.* *Salvin. Opp. Pesc.* 1. (Mt.) Ed aterine, e smaridi, ed il pesce bleno, e gli scari,...

BLESO. *Agg. Gr.* Βλαισός. Blaesus *è aureo.* — *Dicesi di Chi per difetto di lingua non pronunzia bene le parole, e massimamente quelle dove è la lettera* S *o* L. (*Fanf.*) *Adim. Pind.* (Mt.) Qual dovesse apportar cortese Dio Al tuo bleso parlar sicuro effetto. [Cam.] *Giust. Prov. p.* 373. *Illustr.* Sentendosi bleso per la lingua detta, si tiene alla parlata.

BLINDE. *S. f. pl. Fr. pretto.* (Mil.) *Coperture temporanee per preservare da qualunque projettile lanciato verticalmente case o magazzini o anche semplicemente le loro aperture. Sono formate di travi più o meno inclinate e puntellate secondo il bisogno, sono poggiate ai muri o staccate da essi, giusta la postura dei vôti che debbono preservare.* (Mt.) [D'A.] *Oggi nuove blinde massicce sono intromesse nelle navi corazzate.*

BLITO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] V. Bledone.

2. (Bot.) [D. Pont.] **Blito bianco.** *Nome volgare dell'*Amaranthus blitum, *L., pianta erbacea, frequente ne' rudere e lungo le strade: appartiene alla famiglia delle Amarantacee e alla Monecia pentandria di Linneo.*

BLOCCARE. V. a. (Mil.) *Occupare tutti i luoghi che mettono alla piazza nemica, ed impedire così l'entrata delle vettovaglie e de' soccorsi.* (Mt.) [T.] *Ant. germ.* Belocan, *Loc,* Chiusura, Serrame. [Val.] *Pomp. Plut. Vit.* 2. 256. Bisanzio, il qual era di già intorno bloccato. *Salvin. Iliad. l.* 10. *p.* 244. (Gh.) Che consultan fra lor? bramano forse Di bloccare le navi alla lontana? *Algar.* 6. 32. Dove sbarcò Carlo XII quando in età di diciott'anni egli assediò per terra e bloccò per mare quella capitale (*Copenaghen*).

2. *E fig. Red. Cons.* 1. 4. 16. (M.) Bisogna vincerlo con un lungo e lento assedio, o piuttosto con bloccarlo sordamente da lontano.

3. [Val.] *Ricingere, Chiudere. Fortig. Ricciard.* 4. 86. E con la rete sì lo stringe e blocca, Che muover [illegible] n' pure.

BLOCCATO. *Part. pass. e Agg. da* Bloccare. [Cont.] *Sarg. Fort. mod.* 159. Il nemico ha scorsa più volte sotto la piazza, ma ad altro fine che a distruggere la gente, non pretendendo altro danno che escluderla dalla fortezza, quale bloccata dalla cavalleria nemica ha sentito il danno della sua troppa confidenza.

† **BLOCCATURA.** S. f. (Mil.) *Lo stesso che* Blocco. V. (Mt.) [D'A.] *Voce* [illegible].

2. † *Fig. Red. Cons.* 1. 75. (M.) Credo che lungo assedio [illegible] e quasi insensibilmente. *E* 280. [illegible] per poter vincere questo male [illegible] lungo e con bloccatura, che con [illegible].

BLOCCO. S. f. (Mil.) *Assedio posto alla larga, e fuori del cannone nemico, per impedire ogni accesso alla piazza che si vuole espugnare, affamandola. Si diceva anche* Bloccatura. (Mt.) [Val.] *Ner. Sammin.* 11. 35. E da sì forte blocco era ristretta, Ch'intrar non si poteva di saetta.

† † **BLOCCO.** [G. M.] S. m. *Grosso pezzo di pietra o simile staccato dalla cava. Il Masso s'intende per lo più radicato in terra. È voce forestiera, ma d'uso com.* Un blocco di marmo. *Franc. Bloc. Potrebb'essere dal gr.* Βλαστάνω, *Venir su, Crescere.*

2. [G.M.] *Onde la frase:* Comprare, Vendere in blocco, Far tutto un blocco (*quando si fa tutto un prezzo di più cose insieme*).

3. [G. M.] *Al giuoco del biliardo,* Fare un blocco, un bel blocco, *vale Spingere direttamente e con forte colpo la palla dell'avversario nella buca.*

BLU. S. m. [M.F.] *Specie di Colore che si avvicina al Turchino.* [Tor.] *Ted. ant.* Blâo, Blaw. [M.F.] Blu chiaro, blu cupo o del re, nero blu, nero blu cupo, blu della regina, blu azzurro, blu Minerva, blu lapis-lazzuli, blu turco, blu turchino, blu Maria Luisa, blu oltremare. [Carg.] Celeste blu, Blu porcellana, Blu Isabella, Blu Napoleone. (*Questi Blu, nell'arte e nell'uso, non s'intenderebbe a chiamarli* Turchini.)

† **BLUCCOLO.** *S. f.* [Val.] *Per ischerzo Baccello, e fig. Stolto. Del Ross. Sveton.* 122. Poneva anco spesso volte in cambio di stolto, bluccolo (*quasi Baccello*).

† **BO'.** *S. m. Apocope di* Bue. *Lat.* Bos. *Vive nel Ven.* — *Franc. Sacch. Rim.* (C) Va il caval per giò, Per onda va il bo. *Franc. Barb.* 144. 18. Vediam lo bo per le corna legare. *E* 164. 13.

BOA. S. m. (Zool.) [De F.] *Nome dato a varii grossi serpenti de' paesi caldi e specialmente dell'America, e distinti per la coda atta a stringere. È in Plin.*

2. [T.] *Dall'imagine del grosso serpente, fu detto* Boa *quello che le donne nel verno si pongono intorno al collo, formato di pelli di più o men valore.*

† **BOARINA.** S. f. (Zool.) *Nome che si dà in alcuni luoghi d'Italia a quell'uccelletto che in Toscana è detto* Cutrettola e Strisciattola. *Lat.* Motacilla. (*Dal lat.* Boarius, *pertinente a' buoi; perchè questo uccello ama di stare in mezzo a' buoi, ed a' bestiami di altra specie.* Mt.)

BOARIO. [T.] *Agg. T. stor.* Il foro boario di Roma.

† **BOARO.** *S. m. Lo stesso che* Boattiere. *V.* — *Agg. in un'Iscr. lat. Vive nel Ven.* — *Algar.* 4. 234. (Gh.)

† **BOAS.** *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che* Boa. *V.* — *Vit. SS. Pad.* 3. 1. *p.* 88. *col.* 1. *ediz. Man.* (Gh.) Era in quelle contrade un dragone di mirabile magnitudine, lo quale era chiamato boas.

† **BOATO.** *S. m. Rimbombo, e particolarmente la ripetizione de' suoni che fa l'eco.* (*Fanf.*) *È in Apul.* — *Cavalc. Pungil.* 112. (C) L'adulatore è anco come quella voce, e quello boato, che risponde dopo le mura, e dopo i monti a chi grida, e conformasi a ciò che si dice.

2. † *E presso i gramm. lo stesso che* Iato. (*Fanf.*) *Salvin. Pros. tosc.* 1. 350. (M.) Quello iato, quel boato, quella apritura delle due a a non mette a leva le ganasce? *E* 481. Ha appreso da Demetrio,..., non solamente questi iati e boati,..., non far male, ma rinnalzare nobilmente il parlare. *E appresso:* Può essere questo boato, e da gravità originato, e da umiltà supplicante.

[Camp.] *Alleg. Metam.* VI. E per esso enfiare le gote [illegible] i boati, i quali fanno i sofistichi.

BOATTIERE. *S. m. Custode o Mercante di buoi.* [illegible] *In Tosc.* Buttero. — *Franc. Sacch. Nov.* 77. Essendo li due boattieri colla quistione innanzi al detto Ufficio. [Val.] *Cesarott. Filosof. ling.* 3. 96. Boattiere, a cagion d'esempio, è nome unico di professione, che non dee perdersi.

BOBA e † **BOBBA.** S. f. *Mescuglio di più cose e* [illegible] *da savore, ecc., per lo più per medicina.* (*Fanf.*)

2. *Tosc. Per Guazzabuglio di cose. Lam. Dial. p.* 577. Del resto a tutta la boba con cui pre[illegible] passare il sig. [illegible] per un [illegible], si risponde col negar tutto. (*Fanf.*) *Giul.* II. 58.

BOBBIA. [M.F.] *che dicesi anche* [illegible]. S. m. *Chi ha la bozza* [illegible] *come sogliono coloro che hanno patito di rachitide. Fag. Rim.* [illegible] un bobbia. *Qui aff. a dabben, che non parla e ragiona.* [illegible]

† **BOBOLCA.** *S. f. Sorta di misura di terra.* [T.] *Nel dial. romb.* Biolca. *Lavoro che fa in un giorno un paio di buoi. Cresc.* 3. 18. *Salvin. Iliad.* 250. (M.) [illegible] gli comandò che s'eleggesse Di terra un vago pezzo, di cinquanta Bobolce.

2. [Camp.] *E fig. per Terra da coltivare, in mistica significanza. Dant. Par.* 23. Che foro a seminar quaggiù buona bobolce.

† **BOBOLCO.** S. m. *Aff. al lat.* Bubulcus. *Bifolco.* (C)

† **BOCATO.** S. m. *Bucato. Gr. S. Gir.* (Mt.) Siccome lo bocato imbianca lo panno, così confessione imbianca l'anima.

BOCCA. S. f. *Quella parte del corpo dell'animale per la quale si prende il cibo. Lat.* Bucca. *Dant. Inf.* 33. (C) La bocca sollevò dal fiero pasto. [T.] *E* 32. La bocca il freddo, e gli occhi il cor tristo, Tra lor testimonianza si procaccia (*battendo i denti e lagrimando lagrime agghiacciate, attestano il proprio tormento*). — *Petr. Son.* 167. (C) La bella bocca angelica, di perle Piena e di rose. *Bocc. Nov.* 69. (Mt.) E menatola a una finestra, gli fece aprire la bocca. *Bemb. As.* 2. (C) Ne lascia lì vedere la sopposta bocca di picciolo spazio [illegible] con due rubinetti vivi e dolci, aventi forza di accendere desiderio di basciarli in qualunque più fosse freddo e svogliato. *Morg.* 21. 131. Mena un tratto nelle tempia un gran [illegible] che gli facea il cervel uscir per bocca. *Fir. Dial. Bell. Donn.* 371. Sotto al naso è posta la bocca. *E* 372. Fare nella bocca la prima digestione. *Red. Vip.* 1. 30. Per bersela (*cert'acqua*), e non per risciacquarsene la bocca.

[T.] Prendere una medicina per bocca.

[T.] *Vang.* Non quel ch'entra nella bocca contamina l'uomo, ma quel che n'esce (*non già che l'astinenza nel mangiare non sia virtù e debito; ma l'astinenza ne' pensieri e nelle parole è maggiore*).

[T.] Bocca che gli arriva agli orecchi. *Grande, Sformata.*

[T.] *Modo prov.* Tutt'occhi e bocca (*estrema magrezza*).

[T.] *Di chi va carpone in giù:* Colla bocca per terra.

2. [T.] Buio come in bocca (*fitto*). *Altri dicono* Come in bocca al lupo.

3. [M. F.] **Bocca sferrata.** *Minucci. Not. Malm.* (Mt.) Bocca sferrata si dice a uno che [illegible] i denti dinanzi. Diciamo anche in senso simile *Bocca senz'osso.*

4. **Bocca svivagnata.** *Di quella bocca che sia eccedentemente larga, come dire senza vivagno, cioè senza estremità. Lasc. Parent. Prol.* (Mt.)

5. **Bocca d'inferno.** *Chi suole sparlare, o Chi ha il vizio della maldicenza.* Costui è una bocca d'inferno.

[G. M.] **Bocca infernale, Bocca sacrilega,** *disse il Segneri, e tuttora dicesi nell'uso, quella di chi bestemmia. Segner. Crist. Instr.* 1. 12. [illegible] che molti Cristiani con [illegible] ad ogni tratto. *E* 1. 11. Tutte queste anche son quelle bocche sacrileghe, dalle quali spira un fiato pestilente d'inferno.

6. *Coll'aggiunto di* Amara. *Dicesi quando si soffre nella cavità della bocca una sensazione di amarezza. Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Sono per cagione [illegible] Sig. N. N. si sente più ancora spesse volte amara la bocca, e singolarmente la mattina dopo il sonno [illegible] e secca.

7. [Bianc.] **Bocca monna.** *Nel Sen. Chi mangia poco e poche vivande.* [T.] *Come chi ha non acuti, anzi rintuzzati, gli stimoli dell'appetito.*

8. [Mor.] **Bocca che vuoi.** *Quando si parla di molta e varia copia di cibo, posta a mangiare a sua voglia.* [illegible] a desinare dal sig. Antonio, che vi troverai capponi, pernici, insomma bocca che vuoi.

[G. M.] **Bocca mia, che vuo' tu?** *Dicesi a Firenze, al vedere e più sorte di cibi, quasi rivolgendo il discorso alla propria bocca, e invitandola a scegliere.*

[T.] *Nel Veneto è anche trasl.* In una biblioteca, in un archivio, chi sa e vuole ricercare, trova bocca che vuoi. *Fuor di cotesta forma, mezzo toscano* Bocca che vuoi tu? e non Cosa vuoi tu?

9. † **Il cassero della bocca.** *La concavità della bocca. Pros. fior. par.* 4. 1. 3. *p.* 204. (Gh.) [illegible] le fronde superflue [illegible] cassero della bocca, proibisce la generazione della putredine.

10. (Mil.) **Munizione di bocca.** *Quel che serve al nutrimento de' soldati in luogo forte, e anco de' marinari.* [T.] Munizioni da bocca e da guerra.

11. *Per* Labbra, *o* Parte esteriore della bocca.

Dant. Inf. 5. (C) La bocca mi baciò tutto tremante. *Bocc. nov.* 22. 1. Questo [illegible] non ti porrai tu a bocca. *Fir. Dial. bell. donn.* 172. (Man.) Se i denti [illegible] non può esser bello il riso, il quale quando [illegible] a tempo e con modestia, fa diventar la bocca un paradiso.

[T.] **Pareggiar la bocca.** *Fare l'atto di chi sta per piangere, [illegible] il labbro di sotto che d'ordinario [illegible].*

[T.] *In luogo angusto e basso, come carcere segrete* [illegible] *sta* [illegible] *la bocca per terra.*

12. **Bocca,** *considerata come organo della voce e della parola. Dant. Inf.* 31. (Man.) [illegible] dar la [illegible] bocca. *Fior. S. Franc. cap.* 14. Iddio è [illegible] il quale apre la bocca a' mutoli. *Morg.* 24. 33. E [illegible] il [illegible] Ch'è par [illegible] S. Matteo di [illegible] *E.* 25. 108. E [illegible] con man si tocca, Ch'una bugia mai non gli esce di bocca.

[T.] Avessi cento lingue e cento bocche, non potrei ridire [illegible]

13. [T.] *Facoltà di parlare, e parola e parole che [illegible]. S. Giovanni Bocca d'oro.* — Di quella bocca [illegible] parola [illegible] benedizione [illegible] Sulla tua bocca [illegible] che gratitudine a chi t'ha giovato una volta [illegible] per [illegible]

[T.] *Salvin. pros. tosc.* 300. Siccome uomo [illegible] il quale [illegible] sua bocca [illegible]

[G. M.] È una bocca santa, *di pers. dalla cui bocca escono sempre parole buone e che [illegible] al bene.*

[G. M.] *In senso sinistro.* E parla perchè ha la bocca [illegible]

[T.] Sentire in bocca de' giovanetti parole [illegible] o bestemmie [illegible] è come vedere una biscia tra' fiori.

[T.] *Prov.* [illegible] *a tutti* [illegible] *vero.* Lingua toscana in bocca romana.

Salvin. Annot. Fier. Buonarr. p. 188. *col.* 1. (Gh.) [illegible] uno stadere che si conforma alla bocca del popolo.

[T.] *Prov. Tosc.* 214. Largo di bocca e stretto di mano.

14. *Per Pronunzia.* [Cam.] *Gust. Pros. p.* 67. Lingua Sanese e bocca Pistoiese.

15. [Camp.] *Fig. Per* [illegible] *Volg. Bibb. Salm.* 36. La bocca del giusto [illegible] sapienza, e la sua lingua [illegible]

16. [T.] [illegible] *di Cuore e d'Opera. Parole* [illegible] *e a fatti.* [illegible] colla bocca e [illegible] cuore. *Salmi.*

17. [T.] *Per il senso del palato e gli organi che servono a gusto* [illegible] *alla bocca.* [illegible] *del pesce.* [illegible] *Vit.* 2. 361. (Man.) [illegible] per esser così [illegible] alla bocca.

[T.] [illegible] a buona bocca, *quando* [illegible] *di sapore grato.*

[T.] *Prov.* Non [illegible] comune. Se non [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 230. Ciò che gusta alla bocca, [illegible]

[T.] [illegible] *che* [illegible] *la bocca.* [illegible] *la quale* [illegible]

[illegible] *Lucca.* [illegible] dandolo ad altro [illegible] la [illegible] bocca [illegible]

[illegible] *anche al* [illegible] non è [illegible] bocca.

18. [T.] *Di pers.* [illegible] *al mangiare.* Buona bocca. [illegible] *Che* [illegible] *di cose* [illegible] *spesso desidera e* [illegible]

[T.] *Fig.* **Buona bocca.** *Chi in fatto di donne o d'altro* [illegible] *per la gran voglia e per* [illegible] *il senso del conveniente e della propria dignità.*

19. **Di buona o di mala bocca,** *dicesi di Chi è d'ogni pasto* [illegible] *Tratt.* [illegible] 180. (Man.) Si vuol far di buona bocca [illegible]

20. [M. F.] *Di chi è molto delicato nel mangiare* [illegible] *che* [illegible] *ricercate, si dice* [illegible] *bocca scelta.*

21. [T.] † *Tutto il viso, come l'Os de' Lat. D.* 2. 31. [illegible] che disvele [illegible] A lui la bocca tua, sì che [illegible] La seconda bellezza che tu cele [illegible] *Virg.* Os humerosque deo similis. — *Detto scienza di una e ancor più propio congiungere a Bocca l'idea dell'intera bellezza.*

22. **Bocca,** *specialm. nel num. del più, significa talvolta lo stesso che* Persona. *M. V.* 9. 26. (C) [illegible] più di 12000 bocche senza le bestie. *Cron. Morell.* 304. Fu in Firenze mortalità [illegible] circa di sessantamila bocche dentro nella terra, e più. *G. V.* 11. 93. 2. [illegible] avere in Firenze la [illegible] mila bocche [illegible] [T.] *Cell. Benv. Ricord.* 3. 192. Gasparre del Giocondo [illegible] ha portato all'Abbondanza la [illegible] di tutte le bocche, [illegible] sotto di me.

[T.] In una casa e e molte bocche. *Persone, e con dar da mangiare. Per lo più, di coloro che compongono la famiglia. Pier. Art. pag.* 478. Come, togliendo moglie, [illegible] giungendo nuove [illegible]

[Cong.] † *Greg. M. da Gac.* 423. Ispese fatte, che ad [illegible] di bocca s'appartengono. *Spese concernenti il vitto.*

Dicesi in prov. **Tante bocche, tanti gusti,** *e vale Quanti sono gli uomini, tante sono le diversità dei gusti. Lasc. Tes.* [illegible] 12. (Man.) Il proverbio non può mentire, tanti uomini tanti animi, e così tante bocche tanti gusti.

È detto nel num. del meno. Depat. Decam. 70. (M.) Tal volta per masserizia [illegible] una bocca d'un fante [illegible] credendosi poter fare col servizio di un solo. [Va.] [illegible] *Disc.* 4. 278. [illegible] e distribuzioni annue del vivere per una bocca tempo per tempo.

23. **Bocca disutile** *si dice di Persona che mangia senza esser abile a guadagnare. Alleg.* 102. [illegible] per [illegible] bocca [illegible] le affette ho con mio [illegible] abbozzato la seguente [illegible]

24. *Parlandosi di città assediate,* **Bocche disutili** *si dicono le Persone inabili a* [illegible] *a la difesa. Segn. Stor.* 14. 377. (M.) [illegible] da Siena tutte le bocche disutili, [illegible] mandò fuori molta gente, che [illegible]

25. [M. F.] **Bocche vuole** *si chiamano coloro che al teatro, o ad altro pubblico spettacolo, non pagano il posto.*

26. [illegible] **Tassa delle bocche o Testatico.** [illegible] *in un bando mediceo del* 14 *settembre* 1637. [T.] [illegible] *per Bocche che per l'esse* [illegible] *di bestiame* [illegible] *che dalla bocca* [illegible] *e si perda,* [illegible] [M. F.] [illegible] Il catasto che [illegible] e le bocche e ogni altro peso, arrivò a quarantatrè [illegible]

[T.] [illegible] *che* [illegible] *e gode troppo* [illegible] [illegible] bocche.

[T.] Le cento bocche della fama.

27. **Bocca** *si dice anche parlandosi di fiere, di cavalli e d'altre bestie da vettura e da soma. Cr.* 9. 6. 4. (Man.) [illegible] la [illegible] del [illegible] *F. cap.* 7. 1. [illegible] bocca [illegible] *Fib. Sent.* 12. [illegible] a bocca [illegible]

[illegible] La [illegible] tagliata a giusta proporzione, [illegible] necessaria [illegible] bellezza [illegible] freno [illegible] troppo grande o troppo piccola [illegible] *Gra.* [illegible] 62. Questo è quello [illegible] in mezzo, e al [illegible] un poco più soggetta la bocca e con [illegible]

[Cors.] **Lasciare il cavallo con buona bocca.** *Fuelo allegro per carezze* [illegible] *Lat.* 58. [illegible] correggendolo, così [illegible] collo ovver sopra [illegible] e lasciandolo con [illegible] la buona bocca un altro [illegible] non osera [illegible] uscir dalla vostra meta, e intenderà quel che volete.

28. **Bocca** *si dice anche parlandosi di rettili, di alcuni pesci, di ranocchi, ecc.* (Man.)

29. **Bocca mia dolce.** *Modo di dire amoroso come* Cuor mio *ecc. Bocc. Nov.* 67. 15. (C) Bocca mia dolce [illegible] buon bastone.

30. **Andare in bocca a uno,** *fig. Dicesi di cosa che pervenga o si [illegible] nelle mani ed in potere altrui.* V. ANDARE IN BOCCA A *ecc.*

E **Andare in bocca ad alcuno** *vale anche Divenire l'oggetto delle altrui mormorazioni. Pule. Lug. Morg.* 28. 42. (Gh.) Sempre i giusti son primi [illegible] lacerati, Io non [illegible] la fede [illegible] me ne vo per [illegible] bocca a questi frati, Dove [illegible] anche spesso le [illegible]

31. [T.] **Andare in bocca al lupo.** *Mettersi nel mezzo del pericolo e del danno* [illegible] *da se.*

E per Andare in poter del nemico. V. ANDARE IN BOCCA A *ecc.* § 2.

32. **Andare in bocca al diavolo;** *cioè in dannazione.* V. ANDARE IN BOCCA A, *ecc.* § 3.

33. **Andare o Esser portato o menato in bocca o per bocca,** *dicesi di Cose o di Persona di cui si parla frequentemente da tutti. Bemb. Lett.* 2. (C) [illegible] assai sempre [illegible] vanno per bocca, ma non sono da scrivere. [Va.] *Car. Lett.* 1. 10. [illegible] d'andar per bocca [illegible]

[G. M.] **Esser menato per bocca, Farsi menar per bocca.** *Per lo più in senso sinistro.* È menato per bocca dalla gente per la sua spilorceria.

[G. M.] Si fa menar per bocca a causa delle sue [illegible]

Firenz. 4. (C) Io sono tal divenuta, che quasi come favola del popolo sono portata in bocca. *E Fiov.* 5.

Aprire la bocca *ed anche* **Aprir bocca.** *Parlare.* [Camp.] *Dant. Par.* 27. Apri la bocca, e non asconder ciò ch'io non ascondo. (C) [illegible] (Man.) *Fir. Dial. bell. donn.* 390. (Man.) [illegible] prima aveva [illegible] ad aprir la bocca, per darle principio [illegible] sul colle [illegible] la bella [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. 14. Non aprono la bocca mai [illegible] per [illegible] popolo. [Val.] *Capr. Bott.* 171. Ora [illegible] Aprite ben [illegible] orecchie, [illegible] apro la bocca.

[Val.] *Bemb. Lett.* 2. 10. Se parlato [illegible] per nessun rispetto del mondo in qualche parte non gli aprir [illegible]

E [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 2. 88. Male si poteva aprir bocca sotto quel principe.

E **Aprir bocca** *vale anche Far parola* [illegible] *Fra* [illegible] *colla* [illegible] [Val.] *Car. Lett.* 1. 18. [illegible] di [illegible] che io ha fatte, senza che io abbia mai messo penna in carta [illegible] bocca.

[G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 19. 4. Non s'attenti ad aprire la bocca.

34. **Non aprir bocca,** *fig.,* [illegible] *ad esprimere grande attenzione* [illegible] *Ar. Fur.* 19. [illegible] Tra' [illegible] bocca aprir, [illegible] Non si vedea [illegible] Tanto [illegible] campo [illegible]

35. [M. F.] **Aprire la bocca e lasciar andare,** *o lasciar ire, vale Parlare senza pensare a quel che uno dice.* Non pensa [illegible] *Serd. Prov.* [illegible]

36. **Avere a bocca,** *parlandosi d'uno strumento da fiato, vale* [illegible] *Bern. Orl.* 57. 11. (Gh.) E, com'io dissi, avendo a bocca il corno.

37. **Avere checchessia di bocca d'alcuno** *vale Saper checchessia per mezzo d'alcuno. Mat. Franz. Rim. burl.* 2. [illegible] (M.) [illegible] la sua fama [illegible] la lettera [illegible] ha d'un grand [illegible]

38. [Val.] **Aver sempre checchessia in bocca.** *Parlarne sovente.* [T.] Ha sempre in bocca la [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 3. 110. [illegible] sempre in bocca [illegible] *Dal Rosso Sveton.* 27. Sempre aveva in bocca [illegible] i giuochi circensi.

[G. M.] *In pers.* Hanno sempre in bocca [illegible] e nessun [illegible]

Salv. Dial. Amic. 31. (Man.) [illegible] quegli che, avvenutosi pure una [illegible] volta in quella bella e maravigliosa [illegible] con [illegible] sempre e ad ogni ora in bocca questi nomi [illegible] celebratissimi?

[G. M.] *In cattivo senso.* Hanno sempre in bocca il papa e i preti, *ne parlano oltraggiando.*

[G. M.] *Di chi bestemmia per abitudine.* Ha sempre il nome di Dio in bocca.

Non aver altro in bocca che, *ecc., vale il medesimo. Cas. Galat.* 25. (M.) [illegible] parimente coloro, che altro non hanno in bocca giammai, che i loro bambini, e la donna, e la [illegible] *Salvin. Senof.* 1. 44. Or quando passava a [illegible] le [illegible] altra cosa che [illegible] bocca. [Val.] *Forteg. Ricc.* 4. 320. Si veggono gli scrittori di quelle [illegible] spaventati, e quasi attoniti, non altro avere in bocca che minacce.

39 **Avere il latte alla bocca** *vale fig. Non aver cognizione intera né giudizio perfetto, che anche dicesi* Non aver rasciutto il latte su' denti. *V.* LATTE.

40 [Val.] **Baciare in bocca.** *Dare un bacio sulla bocca; maniera dimostrante sommo affetto.* Ant. Pucc. Centil. 19. 95. Fecer la pace con festa e con [illegible] in bocca.

41 [Val.] **Cacciar di bocca checchessia a uno.** *Farglielo dire.* Tasson. Secch. 10. 43. Gli va poscia di bocca ogni pensiero Cacciando a poco a poco.

42. [Camp.] † **Cadere in bocca di coltello,** *fig., per Cadere, Perire di coltello, modo biblico.* Volg. Bibb. Is. 13. E chiunque sarà sopravvenuto, caderà in bocca di coltello (cadet in ore gladii, *dee aver letto il volgarizzatore*).

43. Cavar o **Trarre di bocca una cosa ad alcuno colle tanaglie** e **Cavarla di bocca** *ecc. Fare ogni sforzo per indurre a dirla, Fargliela confessare.* Salv. Granch. 2. 4. (C.) Non ho ancor... potuto Cavarli pur di bocca Una parola con le tanaglie. Morg. 4. 68. E tante volte la spada v'accocca, [illegible] con fatica di bocca. Rucell. Dial. 146. (M.) Non fu di sasso quel Pompeo, il quale arsesi il dito al lume di lucerna, e tolse di speranza quel re temerario che volea trarli di bocca i consigli più intimi del senato romano. [Val.] Varch. Stor. 3. 235. Gli aveva astutamente cavato di bocca e poi fattosi dare una istruzione segreta.

44 **Chiudere o Turare altrui la bocca.** *Impedire che altri parli, o con mezzi fisici o con morali.* Bocc. g. 3. n. 6. (Mt.) Ella volle gridare, ma Ricciardo la chiuse con l'una delle mani la bocca. Magal. Lett. 46. Ma [illegible] la bocca al poter mai farsi sentire nel merito di questa causa in alcun tribunale. Rucell. 3. Tosc. 1. 2. 315. (M.) Onde non possiamo turar la bocca a chiunque ne lo proponga. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 24. 11. Converrà che, per finire di turarvi la bocca, io vi faccia vedere l'estremo de' vostri mali. [Val.] Car. Lett. 1. 13. Per turare la bocca una volta, se sarà possibile, al Capitan Colozzo.

E N. pass. per Tacere. Ar. Fur. 28. 44. (M.) Fu per gridar, fu per non stare al patto, Ma forz'è che la bocca alfin si turi.

[T.] **Chiuder la bocca,** *Togliere la voglia o il coraggio di parlare, con ragioni o rimproveri.* = Borgh. Col. Milit. 452. (Man.) Può con poche parole chiuder la bocca a chi volesse essere in questo l'avversario.

In questo signif. dicesi anche Serrare la bocca ad uno. [Val.] D. Ross. Sveton. 71. A quegli che ad [illegible] guasavano [illegible], a [illegible] serrava la bocca, dicendo [illegible] Mach. Stor. 2. 355. (C.) [illegible] Gal. Op. lett. 6. 147. (Man.) Mi pareva che fussi necessario per serrare una volta la bocca ai maligni. Bert. Giamp. 95. Ma per serrarvi in ciò affatto la bocca, sappiate... -

45 [Cors.] **Chiudere e Aprire la bocca ai cardinali.** *Sono due cerimonie che fa il Papa ai cardinali nuovamente eletti.* Pallav. Stor. Conc. 4. 6. 2. Si fecero le due cerimonie solite a separarsi in due Concistori distinti co' nuovi Porporati, di chiudergli ed aprirgli la bocca.

46 [Camp.] † **Compiacersi la sua bocca** *per Vanagloriarsi, Vantarsi, e sim.* Volg. Bibb. Salm. 48. Questa loro via è scandalo a loro medesimi, in sua bocca si compiaceranno nondimeno (*et postea in ore suo complacebunt*).

47. [Val.] **Correre in bocca.** *Venir sulla lingua.* Bart. Simb. 439. Lacerare altrui col taglio della lingua nell'allegria de' conviti, dicendone quanto ne corre in bocca.

[G.M.] *Più com. in questo senso* **Venire alla bocca o in bocca.** Parlano di tutto con audace franchezza, e dicono quel che viene loro alla bocca.

48 **Correre in bocca, nelle bocche, o per le bocche.** *Dicesi di cosa o di persona di cui si parli frequentemente da tutti.* [M.F.] Magal. Lett. fam. E' [illegible] quello che correva per le bocche di tutti.

[T.] *Cosa o pers.*, Va, Corre, Vola per le bocche degli uomini. *Ennio.* Volito vivu' per ora virûm.

49 **Cucire la bocca ad alcuno** *vale Metterlo in silenzio, Impedire che parli.* Salv. Avvert. 1. 2. 1. (M.) [illegible]

50 † **Dar la bocca ad alcuno** *vale Parlargli, Conversare con lui.* S. Pern. [illegible] (Man.) [illegible] guardare sempre il guarda[illegible] del ridere, e da[illegible] bocca tua a pochi.

51 **Dare di bocca,** *parlandosi di commestibili, vale Mangiare.* (Mt.)

E parlandosi di alcuna cosa che si riferisce alla favella, vale Parlarne con libertà o arroganza. (Man.)

52 **Dare in bocca,** *per Venire alla bocca, Spuntar sulle labbra.* Castigl. Cortig. 99. ediz. Crus. (Gh.) Quel falso detto dee essere uscito e aver dato in bocca prima che paja che colui che lo dice, v'abbia potuto pensare.

53. **Dare sulla bocca a uno** *vale Colpire nella bocca.*

Fig. Per Dargli sulla voce, Interrompere il suo discorso. Opporglisi. (Mt.)

54 **Darsi sulla bocca,** *vale fig. Darsi il torto, Condannarsi da se stesso.* Franc. Barb. 55. 7. (Man.)

55. **Dire a bocca.** *V.* A BOCCA.

56 **Dire a bocca aperta,** *fig. Parlare apertamente e senza riguardo alcuno, come le cose stanno.* Sagg. rim. Alleg. 212. (M.) Come tu vedi, Parri, a nuda posta Ho salita la costa, Per trovar un che dica a bocca aperta.

57. [M.F.] **Dire quel che viene alla bocca.** *Parlare senza ritegno, Non riflettere a quel che uno dice.* Varch. Ercol. Dire senza tema di dover esser ripresi tutto quello che viene loro non solo alla mente, ma nella bocca. (*Nell'uso è più frequente col terzo caso.*)

58. **Dire una cosa di bocca e, più com., per bocca d'uno.** *Dirla per mezzo di esso.* Gr. S. Gir. 9. (C.) Disse Iddio per bocca d'Isaia profeta: quando voi mi mostrerete le vostre mani, ed io volgerò in altra parte gli occhi miei. E 10. Nostro Signore disse per bocca di Zechiel profeta, che l'anima che arà peccato, morrà.

[T.] S. Cat. Lett. 190. Dice lo Spirito Santo per bocca del Profeta.

59. **Empiersi la bocca di checchessia,** *fig. Parlarne strabocchevolmente, senza ritegno.* (C.)

60 [M.F.] **Esser la bocca della verità.** *Mod. enfat. per Dir sempre la verità.* Machiav. Commed. Mi prestò più fede che se io fussi la bocca della verità. — *È dell'uso.*

61. **Esser in bocca d'alcuno,** *parlandosi di voci, vale Esser ancora in uso.* Varch. Ercol. 1. 191. (Man.) Il verbo che usò Dante, quando disse io non li bugio, è ancora in bocca di alcuni, i quali dicono: io non li buso, cioè dico bugie.

62 **Essere in bocca alla morte, o colla morte in bocca,** *vale Essere in [illegible] di morire.* Dav. Scism. 46. (C.) Tanto meno ora decrepito, in carcere, in bocca alla morte. Bern. Orl. 2. 6. 47. Se non che e' fu da' suoi tosto aiutato, E portato di Monaco alla rócca, Come si dice, colla morte in bocca.

63 **Esser largo di bocca,** *dicesi di chi parla senza rispetto, o timore alcuno.* (C.)

64. [Mor.] **Far bocca acerba.** *Dimostrare sgradimento o freddezza.*

65 **Far bocca da ridere.** *Dar segno di voler ridere, Sorridere, Mostrare contento.* Bocc. Nov. 63. 7. (C.) La donna fece bocca da ridere, e disse...

66 **Fare bocche fino agli occhi, o Fare la bocca da un orecchio all'altro.** *Dicesi del Ridere [illegible].* Fag. Comm. 3. 139. (Gh.) Ma s'è quelli [illegible] di Frisca, che se [illegible] e farebbe bocche [illegible] agli occhi. Vocab. Cater. p. 269. Ecco un altro idiotismo sanese, a cui i Fiorentini soglion fare le fischiate per derisione, e la bocca da un orecchio all'altro per le risa.

67. **Far la bocca brincia** *vale Arricciarla in quel modo che si fa prima del piangere. Non com. V.* BRINCIO.

68. **Far le bocche** *vale Deridere, Disprezzare.* Salvin. Annot. Fier. Buon. 396. (M.) Far le bocche e deridere uno scontorcendo deformemente la bocca, o cavando fuori mostruosamente la lingua. *V.* FARE.

69 **Fare scorci di bocca.** *Fare attitudini stravaganti di bocca, Fare scontorcimenti di bocca.* Malm. 1. 38. (Gh.) Chi canta a piè d'un uscio un'orazione, E fa scorci di bocca e voci strane.

70. [M.F.] **Fare tanto di bocca.** *Frase che si accompagna col gesto, e che per lo più significa Maravigliarsi.* [illegible] Magal. Lett. fam. Qua è al capo [illegible], che non [illegible] di bocca [illegible] essere potuto traversare un sì gran tratto di mare in quelle [illegible]?

71 **Favellare o sim. colla bocca piccina.** Varch. Ercol. 93. (C.) Favellare colla bocca piccina, è favellare cautamente e con rispetto, e andare, come si dice, co' calzari del piombo.

Vale anche Sotto voce. [Tor.] Rondin. Relaz. Cont. 43. Si sa [illegible] questa cosa in Firenze (*cioè la morte di uno creduto infetto di peste*) ma con la bocca piccina piano nell'orecchio a qualche amico confidente con [illegible] riservo di non lo dire ad altro.

72 [illegible] **Dire a bocca,** *contrapp. a Per iscritto, e sim.* [T.] Ar. Fur. 5. 23. Gli avea giurato e a bocca e in scritto, Che mai non saria ad altri che a lui sposa.

73 [T.] **Lasciare a bocca dolce.** *Conchiudere il colloquio o lo scritto, Partirsi da uno lasciandogli un sentimento più grato delle cose udite o lette o vedute, o de' fatti nostri.* (M.F.) Algar. Franc. Lett. Lasciare a bocca dolce.

74 **Lasciarsi tôr di bocca checchessia** *vale Lasciarselo portar via, Perderlo.* Salv. Granch. 3. 7. (C.) [illegible] son bocconi da lasciarselo Tôr di bocca così per una favola.

75 **Lasciarsi uscire di bocca una cosa.** *Palesarla, Divulgarla.* Car. Lett. Farn. 1. 24. (M.) [illegible] sentito con gran dispiacere che quel [illegible] si sia lasciato uscir di bocca la pratica [illegible].

76 [M.F.] **Lavarsi la bocca d'uno** *vale quanto Menarlo per bocca.* [T.] *Come liquore che dimenasi per la bocca e buttasi fuori con quella immondezza che in se non aveva.*

77. **Levare le parole, e sim., di bocca ad uno.** *Interrompergli il parlare, Torgli la volta nel manifestar checchessia.* Rucell. Tim. 6. 7. 45. (M.) Scusatemi se io vi levo le parole di bocca, ma ei mi sovviene di dire...

Bracc. Rinal. Dial. p. 17. (Gh.) Rig. Quell'abbatuccolo scrignuto che pare un attufato scimiotto, è appunto Ser Cachero. Boc. Vo' (voi) me l'avete cavato di bocca, perch'io voleva dire ancor io che e' fusse desso.

78 [M.F.] **Levarsi checchessia dalla bocca, dagli occhi** *vale Procurarsi quella tal cosa col risparmiar nel mangiare, e col lavorare quando ci bisognerebbe dormire.* Fag. Comm. Le fanno co' il loro sudore, e se le levan dalla bocca.

79 (Tom.) **Levarsi il pane** o *altra cosa* **di bocca,** *Privarne sè per darlo altrui.*

E detto di pers. amata. [Val.] *Fig.* Cederla [illegible]. Ar. Fur. 10. 10.

80 **Lodare a piena bocca,** *cioè A cielo, Sommamente, Grandemente.* Cavalc. Simb. 2. 18. (Mt.) Anche l'Ecclesiastico dice: Con tutto cuore e a piena bocca lodate e benedicete lo nome del Signore.

81 **Menare o Menarsi per bocca alcuno.** *Sparlar di lui, Infamarlo.* [Val.] Vit. SS. PP. 3. 117. [illegible] potremo noi mettere mano in quest'uomo, [illegible] per bocca.

82 *Fig.* [T.] **Metter bocca in una cosa, in un discorso,** *Entrarci a parlare, per lo più in maniera non conveniente.* [illegible] negli affari altrui, in quel che non tocca, che non si sa.

[T.] (Quasi) **Voler metter bocca.** *Entrare a discorrere, a dire il proprio sentimento, talvolta in modo importuno e con arroganza.*

83 **Metter di bocca.** *Dire in favellando più che non è.* Benv. Cell. Vit. 1. 272. (M.) Questo sgraziato e sventurato gli parve mill'anni di giugnere dal Papa per ridirgli tutte queste cose, e qualcosa gli mise di suo di bocca. Varch. Ercol. 317. (Man.) Se voi seguitate di così fare, voi non ci mettereste troppo di bocca, nè di coscienza.

[G.M.] *È più com.* **Mettere di sua bocca.** [illegible] ma certe parole offensive ce le mise di sua bocca.

84 [T.] *Modo fam.* **Mettergli un dito in bocca** (*come per sentire se ha denti*) *per iron. a chi si voglia dare dell'innocentino, del bimbo, e non è poi tanto.*

85 **Mettere in bocca** *vale Suggerire.* Magal. Lett. Scient. 117. (Man.) [illegible] quello che gli mette in bocca [illegible]

86 [M.F.] **Mettere un discorso in bocca ad alcuno.** *Darlo come cosa di quello.* Magal. Lett. fam. [illegible] des Cartes [illegible] in bocca a quel [illegible] Borghin. Disc. 1. 92. Non mi so immaginare donde venisse questo pensiero [illegible] contraffare l'esemplo, di mettergli in bocca questa voce [illegible] Op. 1. 80. (Gh.) Ma questo trovato fu da Ovidio messo in bocca di Pittagora.

87 **Metter la bocca in checchessia.** *Lo stesso che*

Metter bocca in una cosa nel *fig* [M. F.] *Frase dell'uso. Fag. Comm.* Chi vi ha detto che abbiate a mettere la bocca nei nostri affari? *E* [illegible], nè mettete la bocca dove non dovete. *Bart. Sar.* 2. 10. 161. (Man.) E dove egli è più [illegible] o più da [illegible], ivi gli [illegible] e gli [illegible] osavanno metter la bocca e [illegible]. *Pros. Fior.* [illegible] 4. 3. 237. Dove mettere [illegible] e dove esser [illegible] e forse per [illegible] la [illegible] a metter la bocca.

88. Narrare [illegible] **chechessia a bocca** *è l'opposto del* [illegible] *in iscritto. Bocc. Oraz.* [illegible] (Mt.) [illegible] e [illegible] ben [illegible] u legge, perchè se caso [illegible] intervenisse, possa narrare il contenuto a bocca.

89. Non muover bocca, *fig.*, *vale Non parlare, Non dire una parola.* [illegible] [C.] *D.* 2. 7. Non muove bocca [illegible] [illegible].

90. [T.] *Fam.* **Non avere bocca,** *di chi non parla, quand'e* [illegible] *da altri* [illegible] *proprio* [illegible]. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 19. 3. Quel medesimo che metteva sossopra la casa se si [illegible] per [illegible], non avea bocca per riscuotersi agli [illegible] de' [illegible].

[T.] *In* [illegible] *modo* [illegible] *per* [illegible] *altrui, che dice* Non ave' bocca?

91. [Val.] **Non avere che mettersi in bocca.** *Non avere che mangiare, modo famil.* [illegible] *Tar.* [illegible] 4. 21. [illegible] *mettersi in bocca.* [illegible]

92. Non aver tempo di mettersi le mani a bocca. *Non aver tempo di* [illegible], *ma si usa fig. per Non aver tempo* [illegible]. *Pros. fior.* [illegible] 3. p. 207. (Gh.) [illegible] dalla [illegible] che ha da parlare, la quale [illegible] ha fretta [illegible], uomo non ha tempo di mettersi le mani a bocca.

93. Non istar bene chechessia in bocca d'alcuno. *Non essere decente a* [illegible]. [T.] *Casa* [illegible] donna [illegible]. Non istà bene in bocca d'una [illegible] [illegible] da [illegible].

94. [M. F.] **Non ricordarsi dalla bocca al naso.** *Non avere punto memoria. Ser. Prov.*

95. [T.] **Parlare a mezza bocca.** *Con voce non chiara.* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 3. 11. (C.) La vostra [illegible] parla, ma parla così a mezza bocca e tra' denti.

[T.] *Trasl.* Dire le cose a mezza bocca, *che* [illegible] *tutto, o per* [illegible] *o per prudenza soverchia, o per poca forza e schiettezza di sentimento, o per poca chiarezza d'idee.* — *Segner. Crist. Instr. cap.* 5. (Man.) A questo [illegible] a mezza bocca, [illegible], subito si risponde [illegible].

96. [M. F.] **Parlare** [illegible] **con la bocca di.** *Usare* [illegible]. *Bemb. Pros.* 1. 11. Credete voi che [illegible] Petrarca [illegible] le sue canzoni [illegible], che elle così vaghe così [illegible] fossero [illegible]? Nè il Boccaccio [illegible] [illegible] pigliasse [illegible] prose ella molto meno si disconvenga che al verso.

97. [M. F.] **Parlare per bocca d'alcuno** *vale* [illegible] *Il* [illegible] *parole. Magal. Lett. fam.* Ho parlato per bocca [illegible] d'Europa che ho praticate.

Vale anche Parlare per mezzo d'alcuno. [T.] [illegible] de' semplici [illegible] [illegible] del vero.

98. Pendere dalla bocca di qualchedano *vale Stare* [illegible]. *Tass. Ger.* [illegible] 1. 11. (M.) [illegible] dalla bocca [illegible] *F.* [illegible] M. [illegible] cosa ragiona [illegible] soave [illegible]. *Bald.* [illegible] 2. 85. [illegible] [illegible] credendo che [illegible] la [illegible].

99. Por bocca ad una cosa o in una cosa, *fig., vale* [illegible] *Entrare a parlarne. Fr. Giord. Pred.* 2. 36. [illegible] di [illegible] bocca. *Cas. Lett.* [illegible] 151. Ma questa è [illegible] non [illegible] bocca. *E* 202. E se [illegible] pôr bocca nelle opere de' grandi [illegible]. *Sacc. Spon.* 5. 3. Io [illegible] pôr bocca. [Val.] *Car. Lett.* 1. 202. In questa parte io non voglio pôr bocca.

Pôr bocca ad una cosa, *nel fig., vale anche Af*[illegible] *o* [illegible]. [illegible] *Spor.* [illegible] p. 72. (Gh.) Domanda di carne, domanda di cacio o di frutte, ogni cosa è cara come il sangue, e non vi si può pôr bocca a nulla.

Detto anche di Persona e vale Parlarne senza rispetto. [illegible] *S. Cat. Lett.* 207. (Gh.) Egli pose bocca a Dio e a' Santi suoi nè più nè meno, come se li avesse fatti co' piedi.

[Val.] *Salvad. Granch.* 3. 5. Chi è quel tanto Temerario... che ardisce Così di pôr bocca al mio nome?

100. Porre la bocca in cielo *vale Parlare di quelle cose, che per la loro grandezza eccedono l'umana condizione.* (C.)

Per simil. dicesi di Chi fa qualsiasi cosa difficile. [illegible] *Marc. Lett.* 62. (C.) Ecco, per ubbidire ho posto la bocca in cielo.

101. Porre la bocca in tutto. *Favellare baldanzosamente d'ogni cosa.* [illegible] *Cas.* 151. (M.) [illegible] [illegible] porre la [illegible] la bocca, è tutta [illegible].

102. [Camp.] **Porre la mano a bocca,** *fig., per Porsi in silenzio. Non dire più verbo. Volg. Bibb.* [illegible] 30. [illegible] [illegible], [illegible] fosse [illegible] posto la mano a bocca. (*Si* [illegible] *imposuisset manum.*) *Così* [illegible].

103. [Cors.] **Porsi il dito alla bocca** *vale Fare o Imporre silenzio. S. Ant. Lett.* [illegible] [illegible] dice, il dito a la bocca, tu a domandare, e [illegible] a scrivendo parlare.

104. [Camp.] † **Prendere per la bocca chechessia,** *per Parlarne.* [illegible] *S. Greg.* Perchè [illegible] e prendi el testamento [illegible] per a bocca?

105. Prendersi in bocca un parlare, *o sim.* [illegible] *quel parlare.* [illegible] *quel parlare.* [illegible] *Tocc. Lett. cert.* p. 74. (Gh.) [illegible] per [illegible] la bocca verso lui quel parlare, che [illegible] Mennone a Socrate [illegible] Platone e a lui voltossi dico, [illegible].

106. Restare a bocca chiusa. *Non saper che rispondere.* [illegible]

107. Richiedere a bocca chechessia. *Richiederlo presenzialmente.* [illegible] 12. 10. 2. (M.) [illegible] a bocca tutta buona gente.

108. Ridere in bocca. *V.* [illegible]

[illegible] *Cant. pop. tosc.* Non [illegible] bocca.

109. [M. F.] **Rifarsi la bocca.** *Mangiare o Bevere qualcosa di buono, dopo aver mangiato o bevuto lei cattiva.* (*Nel senso del* § 17.

[T.] *Trasl. Trovare compenso o conforto a* [illegible] *stato men piacevole.* [M. F.] [illegible] versi [illegible] il [illegible] e mi voglio rifare a bocca leggendo [illegible] Dante.

110. [Val.] **Rispondere a bocca.** *Verbalmente, In persona.* [illegible] *mezzo* [illegible] *voce. T. Liv.* [illegible] 1. 95. Il padre non rispose a bocca niente al messo.

111. Rompere le parole o la parola in bocca, *vagliono Interrompere il parlare.* V. ROMPERE.

[Val.] *Bart. Cin.* 3. 66. Egli ruppe lor le parole in bocca.

112. Rompere l'uovo in bocca. *V.* ROMPERE.

113. Sapere, [illegible] **dire,** [illegible] **una cosa di bocca o per bocca d'uno.** *Saperla,* [illegible] *detta da esso, o per mezzo di esso. Dav. Tacit.* 2. [illegible] (C.) Il Podestà [illegible] avea udito [illegible] la sua bocca.

114. [Camp.] † **Solvere la bocca** *per Aprirla a la parola.* [illegible] XIII. [illegible] la [illegible], con [illegible] aspettare [illegible] graziosamente e disse così. (*Expectantque* [illegible]

115. Spazzarsi la bocca. *Nettare col fazzoletto la bocca.* [illegible] 30. (Gh.) E poi [illegible] in [illegible] *in persona d'oratore* [illegible] soffiò il naso e spazzossi la bocca. — *È modo di cel.*

116. Stare a bocca aperta, *fig., vale Stare con grande attenzione.* [illegible] 3. 1. (C.) [illegible] e [illegible] di stupore. Stavo [illegible] e a bocca aperta per ascoltarla. [Val.] *Gozz. Ser.* 1. 207. Quanti stanno a bocca aperta, quando un cerretano spiega un quadro.

Denota altresì [illegible] *di maraviglia o anco di sorpresa per turbamento subito, o di confusione per non saper che si dire. B. Bart.* 50. A guardarla, a bocca aperta stava.

E per Aspettare con desiderio. Sen. Ben. Varch. 6. 20. (C.) Così costui sta a bocca aperta aspettando che l'amico muoja.

E per Esser preso. [illegible] *Bern. Orl.* 2. 2. 2. (C.) Che le [illegible] stanno a bocca aperta.

117. [Nor.] **Stare o Essere tenuto a bocca dolce.** *Di chi nel mangiare usa o riceve vivande dolci, e specialmente paste.* Un confessore di monache è tenuto a bocca dolce, *perchè spesso suol esser da loro favorito di paste.*

[T.] *Trasl. Essere lusingato da dolci parole e maniere, alle quali poi il fatto non vuole o non può corrispondere.*

[A. Con.] **Stare a bocca dolce,** *non prevedendo i mali che nasceranno dal* [illegible] *o* [illegible].

118. Tener alcuno col freno in bocca. *Fig. Tenerlo soggetto,* [illegible]. *Segn. Stor.* 9. 2. 2. (C.) E ciò, che [illegible] universo procura piuttosto che i popoli sieno tenuti col freno in bocca.

119. [Camp.] † **Tenere aperta la bocca del cuore** *modo* [illegible] *che significa Tenere il* [illegible]. *Mor. S. Greg.* [illegible] questo [illegible] *dell'avarizia*) tiene all'uomo sempre aperta la bocca del cuore.

120. [T.] *Fam.* **Torcer, o Storcer la bocca.** *Far segno di disapprovazione e di disgusto. O Riprovare e negare in qua.*

121. Tôrre di bocca una cosa ad alcuno, *fig.* [illegible] *Salv. Granch.* 3. 7. (M.) [illegible] non son boccone da lasciarselo [illegible] così per una favola.

122. [M. F.] **Turare o Serrare la bocca ad alcuno con un chiavistello d'oro.** [illegible] *danari.* [illegible] *Stor.* [illegible] era stata serrata la bocca da Castruccio con un chiavistello d'oro.

123. Uscire di bocca. *V.* USCIRE.

124. Venire a bocca, *per* [illegible] *di bocca un nome, una parola,* [illegible] [illegible]. [illegible] *Op.* 7. 20. (Gh.) [illegible] Bocca [illegible] di [illegible] di quella e di questa [illegible] che [illegible] a bocca.

[G. M.] **Venire alla bocca.** *V.* [illegible] BOCCA.

125. Venire in bocca di alcuno. *Lo stesso che Esser* [illegible] *per bocca. Cas. Lett.* 2. 236. (C.) Una cosa mi duole [illegible] all'anima, che m'abbiate a venire in bocca loro.

126. Venir l'acqua o l'acquolina alla bocca *vale Appetire grandemente alcuna cosa. Bern. Lett.* 74. [illegible] alla bocca [illegible] [Tor.] *Mont. Pers.* [illegible] [illegible] l'acqua [illegible].

127. Venir la senapa alla bocca, *fig. Mod. basso. Adirarsi grandemente.* V. SENAPA.

128. [A. Con.] **Vivere a bocca dolce.** *Senza pensare alla miseria che segue, al* [illegible] *della roba.*

129. Vivere nella bocca degli uomini. *Essere rinomato.* [Tor.] *Benten. Descr. Cont.* 6. Viveranno nella bocca degli [illegible], per la ricordanza [illegible] dei fatti egregi [illegible] memoria delle genti, per l'obbligata gratitudine de' beneficati.

130. [M. F.] *Di chi non può avere cosa desiderata se non che* [illegible] [illegible] *pulirsi* [illegible] *Fag. Comm.* Che dovevate di [illegible] — [illegible] maritata, e [illegible] nostro servitore si poteva nettar la bocca. *E altrove.* [illegible] si può nettar la bocca. (*Parla di una che non poteva aver* [illegible]). [T.] *Il* [illegible] 53. [illegible] per tutto [illegible] La Nandra, poveretta, Si può nettare la bocca. (*Di chi* [illegible] *la speranza d'un bene,* [illegible] *e non* [illegible] *la bocca* [illegible].

131. *Dicesi* **Quanto può chieder bocca** *per* [illegible] *Abbondanza di tutto.* [illegible] 4. 32. (M.) Che quanto averne [illegible] tutte le [illegible] Si può del [illegible]. [illegible] Quanto può cor pensar, [illegible] chieder bocca.

132. [Val.] **Di mezza bocca.** [illegible] *Non* [illegible]. [illegible] *Pros.* 4. 271. [illegible] il parlar di mezza bocca.

133. *In modo avverb.* **A bocca.** *V.* A BOCCA, *e* V. §§ 72. 110 e 116.

134. A bocca a bocca, *che dicesi anche* Bocca bocca. V. § 118 e V. [illegible] BOCCA.

135. [Val.] **A bocca aguzza.** *Colle labbra strette e appuntate in segno di disprezzo* [illegible] *Tiorench.* [illegible] 22. [illegible] nel [illegible] punto, Sedeva [illegible], a bocca aguzza.

136. [Val.] **A bocca aperta** o **Con la bocca aperta** *nel propr.* [illegible] *per ricevere chechessia. Dei. Rass. Sveton.* 251. La quale spera [illegible] [illegible] ripreso a bocca aperta.

E fig. V. §§ 55 e 116.

E detto ass. dei Fichi. V. § 168.

137. A bocca asciutta. *A digiuno. Bern. Orl.* 38. 33. (*Mt.*) E disse: questa fia pei poveretti Soldati miei che sono in Montalbano; Che credo a bocca asciutta ognun mi aspetti.

Fig. [T.] *Di chi rimane deluso. R. Burl.* 153. Io rimango, spietato, a bocca asciutta,... Perchè tu fai di tue parole fango.

138. A bocca baciata. *V.*

139. A bocca chiusa. *V.*

140. [A. Con.] **A bocca e borsa.** *Di più pers. che mangiano o prendono rinfreschi o altro sollazzo insieme, pagando ciascuno la sua parte, ogni borsa per ogni bocca.* Andiamo al caffè? — Sì, purchè si faccia a bocca e borsa. [T.] Un desinare a borsa e bocca.

141. [Giul.] **A bocca di barile.** E' piove a bocca di barile, *quando vien giù dirottamente.* V. BARILE.

142. † **A bocca di notte.** *Sul principio della notte, Sul far della notte. Sassett. Lett.* 269. (*Man.*) Noi vi ci trovammo una sera sopra, *a certe* [illegible] a bocca di notte. E 320. A bocca di notte ci stava in mare per prua, opera di mezza [illegible].

143. A bocca dolce. V. § 117.

144. A bocca piena. *V.*

E fig. Per Concordemente, Ad una voce. Segner. Div. Mar. [illegible] 2. 4. (*M.*) Quindi è che i Santi a bocca piena l'appellano ora degno abitacolo dell'Altissimo, ora degno tabernacolo, ora degno trono.

E per A tutto potere. Cavalc. Simb. lib. 2. *pag.* 173. (*Man.*) Anche l'Ecclesiastico dice: con tutto cuore a piena bocca lodate, e benedite lo nome del Signore.

Vale anche In gran copia. Non com. Coppett. Rim. burl. 2. 45. (*M.*) Dietro gli fa sberleffi a bocca piena.

[Val.] *E per Asseverantemente. Con tutta certezza. Ant. Pucc. Centil.* 82. 15. Mandaron qua i Sanesi a mano a mano Per gente, e fu negato a bocca piena.

145. [Val.] **A bocca torta.** *Con le labbra storte, atto comune ai morenti. Corsin. Torracch.* 20. 74.

146. A domandarlo a bocca *vale Secondo il desiderio, Conforme a quel più che si potesse ottenere domandandolo. Bern. Lett.* 31. (*Man.*) Ora che ho un tale attacco, che, a domandarlo a bocca, non arei saputo eleggere il maggiore, mi pare essere a cavallo.

147. A mezza bocca. *Usato per lo più co'v. Parlare, e sim.* V. § 95.

[Val.] **A piena bocca.** *Fig. Sgangheratamente. Del Rosso. Svelon.* 260. Si mise a ridere a piena bocca.

148. Bocca a bocca. *Presenzialmente, A faccia a faccia. Lo stesso che* A bocca a bocca. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 52. (*Mt.*) Ma al mio servo Moisè, il quale in tutta la mia casa è fedelissimo, parlerò bocca a bocca.

149. Bocca con bocca. *Per simil. dicesi del combaciare l'imboccatura o apertura di due vasi. Ner. Ar. Vetr.* 4. 71. (*Mt.*) Si cuopra il correggiuolo con un altro correggiuolo, cioè bocca con bocca. E 72. Metti sopra uno un altro correggiuolo, cioè bocca con bocca.

150. Di bocca. *Colla bocca, ed è l'opposto di* Per iscritto. *V. i §§* 37 *e* 57. *Din. Comp.* 2. 41. (*Mt.*) Il podestà... gliele avea udito giurare di bocca. [T. M.] *Mach. Stor. fior. lib.* 8. Mandò Filippo a [illegible] quello che subito andasse a lui, perchè gli aveva a parlare di bocca di cose importantissime. = *Sassett. Lett.* 409. (*Man.*) Che può esser argumento di quanto si possa dar fede a chi di bocca nelle parti nostre dà relazione delle cose d'India.

[T.] *Diciamo trasl. che* Dio parlò di sua bocca, *ma meno conveniente sarebbe* la bocca di Dio. *Tanto più che il senso e il suono del lat.* Bucca *assai lo fa differire da* Os.

Segner. Mann. Dic. 30. 1. (*Mt.*) Vuoi giudicare che un Dio di somma sapienza abbia proceduto a [illegible] da lui, dettate a suoi servi di bocca propria?

151. Di bocca in bocca. *Andare o sim.* di bocca in bocca *vale Divenir pubblico, Passare da una persona ad un altra per mezzo della parola. Bemb. Asol.* 3. 161. (*Man.*) Perchè ne la nave la di bocca in bocca [illegible] la terra.

152. [Val.] **Con bocca.** *Lo stesso che* A bocca, *A voce, parlando. Andr. Laur. Eneid. lib.* 11. Una delle vergini, compagna di Diana, con bocca diede tristo lutto.

153. In bocca d'uno, *Parlando uno, Secondo la sua maniera di parlare.* [Val.] *Cabrar. Lett. Uom. ill.* 114. In iscritture di basso stile, e in bocca de servi nelle commedie si può comportare *io amavo, io leggevo.*

E per [Val.] *Detto da uno. Car. Lett.* 1. 49. Simili altri vostri modi di parlare, che in bocca di questa donna, potete immaginare, se son altro che toscanesmi.

154. Per una bocca *vale Ad una voce, Concordemente. Vit. SS. PP.* 1. 87. (*Mt.*) Da tutti udi per una bocca quel che era. *Machiav. O.* 7. 2. 1. (*Gh.*) Ciascuna per una bocca diceva [illegible].

155. [Val.] **Senza bocca.** *Senza mascherare, Prendendo le bevande. Chiabr. Lett.* 28.

156. Di bocca villana, *detto in forza d'Agg. per Facile a prorompere in villanie. Ovid. Simint.* 1. 219. (*Man.*) Lo fanciullo di villana bocca e adirato stette dinanzi alla Dea.

157. *Locuzioni proverbiali di vario signif.*

A caval donato non si guarda in bocca *e vale che Un quando riceve un dono, non dee disprezzarlo.* (*Man.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 18. Bacio di bocca Spesso, cuor non tocca.

[T.] *Prov. Tosc.* 257. Bocca chiusa e occhio aperto Non fe' mai nessun deserto (*misero, derelitto*).

Bocca di ramarro *dicesi proverb. chi* [illegible] *piglia, e non lascia le cose prese. Cell. Sport.* (*Mt.*)

Bocca unta non disse mai male. *Prov. che vale Si serra la gola al ghiotto, Gli è posto silenzio col banchettarlo.* (*Mt.*)

Dicesi anche per Avvertire ad altri ch'egli ha unta la bocca. Salvin. F. B. 3. 2. 6. (*Mt.*) Noi abbiamo una maniera proverbiale graziosa, che quando uno a tavola ha la bocca unta, l'avvertiamo con dire Bocc'unta non disse mai male.

Chi due bocche bacia, l'una convien che gli puta. *Prov.* V. BACIARE.

[T.] *Prov.* Chi falla di bocca paga di tasca. (*Per* [illegible]) *Prov. Tosc.* 93. Chi non paga di [illegible] di bocca. (*Le parole suppliscano in ricambio de' fatti* [illegible] *de' fatti.*)

È dappocaggine non ritenere l'imbeccata quando ti casca in bocca. *Prov. che vale È dappocchi* [illegible] *valersi dell'occasione. Buon. Tanc.* 5. 7. (*Mt.*) Quando altrui casca in bocca la imbeccata, L'è dappocaggin non la ritenere.

[T.] *Prov. Tosc.* 209. Francese per la vita, Tedesco per la bocca.

[T.] *Prov.* Guai a quella bocca che mangia sulla rocca. (*Certi lavori femminili dànno magro campamento.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 232. In bocca chiusa non cade pera. = In bocca chiusa non entran mosche. *Chi non chiede, non ha. Malm.* 9. 36. (*C*) Non entraron mai mosche in bocca chiusa, E con chi tace qua non s'indovina. [T.] *Prov. Tosc.* 230. = *Talora vale anche Chi tace non incontra fastidi.* (*Man.*)

La bocca porta le gambe. *Per via del mangiare si mantengon le forze.* (*C*) [T.] *Prov. Tosc.* 312.

Mele in bocca e rasojo a cintola, *in prov., e vale Buone parole e tristi fatti. Salv. Granch.* 2. 2. (*Man.*) E' pare una donzella: la più bella maniera, le più dolci parole. Va, Mele in bocca e rasojo a cintola.

Mentre uno ha i denti in bocca, e' non sa quel che gli tocca. *Finch'uno è vivo non si sa quel che possa accadere, segnatam. di male. Cecch. Mogl.* 4. 2. (*C*) In mentre che Tu ha' denti in bocca, tu non puoi sapere Quel ch'e' ti s'ha a toccare.

[T.] *Prov. Tosc.* 332. Non si può tenere la farina in bocca e soffiare. (*Far due cose diverse a un tratto.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 200. Ogni bocca ha il suo morso. (*Ciascuno i suoi impacci, la sua dipendenza. anche la bocca dei re.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 269. Onestà di bocca, assai vale e poco costa. (*Il decente e decoroso parlare.*) [illegible] Onor di bocca.

[T.] *Prov. Tosc.* 18. Tal ti ride in bocca Che dietro te l'accocca.

[T.] *Prov. Tosc.* 282. Tardi s'avvede il ratto (*topo*), Quando si trova in bocca al gatto.

[T.] *Prov.* Tra la bocca e il boccone mille cose accadono. (*Petr.*: Tra la spiga e la man qual muro è messo!)

[T.] *Prov. Tosc.* 22. Tutte le bocche son sorelle (*ed aggiungesi* da quella del lupo in fuori, *che vuole tutto per sè*).

158. Bocca *per simil. Dicesi dell'Apertura di molte cose, come di Vaso, Forno, Tromba, Mortajo, e regoli, e sim.* [Cont.] *Biring. Pirot.* II. 2. Vasi fatti di terra... sopra a le bocche abbino un coperto fatto [illegible] medesima terra [illegible] a la bocca e benissimo [illegible]. *Pier. Vet. Agr.* 128. Queste bigonce nella bocca son differenti dagli altri vasi perchè [illegible] stretta [illegible] vasi. *Bart. C. Arch. Alb.* 131. 30. Faccisi una bocca nella pietra [illegible] grande [illegible] la grande [illegible] pietra che sia stretta in bocca e larga in fondo. *Bocc. Nov.* 31. 3. (*C*) Accomandò [illegible] capo della fune a un forte bronco, che nella bocca dello spiraglio era nato. *E. Nov.* 62. 12. Tutta chiusa teneva la bocca del doglio. *G. V.* 5. 91. 1. Per gli che nelle bocche di quelle trombe fecero nido. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 218. Le bocche di detta opera si [illegible] nel di sopra della [illegible] fossa. [Cont.] *Biring. Pirot.* X. 2. Mortaro di pietra [illegible] la bocca [illegible] larga. *Cel. Oref.* 22. Uno straccio di lino, il qual sia in tre o quattro doppi, acconcio appunto alla grandezza della bocca del correggiolo.

[T.] Bocca d'un fiasco, d'un fucile.

[T.] *Prov. Tosc.* 111. Tanta bocca ha il barile, quanta la botte. (*Ognuno ha bisogno di mangiare. Più specialm. de' fanciulli, i quali costano alle volte quanto i grandi.*)

159. [Val.] *Detto del Sacco. La parte aperta donde s'insacca la roba. Corsin. Torracch.* 18. 15. La bocca s'apre, poi pei pellicini lo piglia.

Fig. **Sciorre la bocca al sacco** *vale Dir liberamente quanto s'ha nell'interno. Cas. Rim. burl.* 1. 3. (*C*) E perch'io voglio sciôr la bocca al sacco. *Salv. Granch.* 3. 8. Fa conto ch'io abbia sciolta La bocca al sacco, e preso e scossolo Pel pellicino.

160. *Detto del* Fosso. *M. V.* 2. 30. (*M.*) Il quale (*fosso*) era braccia quattro e mezzo largo in bocca, e largo braccia tre in fondo. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 78. 8. Non s'avvedieno, Che 'ntorno 'ntorno era poi affossato. E M[illegible]nesi, che bel lo sapieno, Usciron fuori e preser quella bocca.

[Cont.] *G. G. Fort.* XIX. XI. 159. La fossa della trincea si dovrà fare larga circa sette braccia tanto in bocca quanto in fondo. *Cell. Scul.* 3. E condottala (*la forma*) alla bocca della sua fossa, con la medesima diligenza si debbe allentare l'argano tanto che la discenda nel fondo della fossa.

161. [Val.] *Detto d'una* Grotta, *d'una* Spelonca. *Bart. Simb.* 361. Entrava quella spaventevole grotta per entro alle cupe viscere della terra; angusta n'era la bocca. *Bottar. Nov.* 195. Pieno di mal talento alla bocca della spelonca si mise ad aspettarli.

[Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 15. Lo scavamento della camera... si vada restringendo fino alla bocca della camera, e questa bocca non sia più larga di un braccio e mezzo o due.

162. *Detto della* Strada, *della* Piazza, *del* Porto *e sim., vale Imboccatura. G. V.* 1. 41. 2. (*C*) Fu alla battaglia delle navi alla bocca del porto di Brandizio. *E* 12. 16. 4. Presono le bocche che menano in sulla piazza. *Bern. Orl.* 1. 14. 19. Già son le bocche delle strade prese.

[Cont.] *Port. Lev.* 1. Entro il porto di Parenzo è una bocca che ha piè 12 [illegible] per nave grossa. *Cr. Naut. med.* X. 535. [illegible] sia guardato d'ogni traversia, o resifa; che abbia due bocche da entrar dentro l'una da greco e l'altra da libeccio.

[Cont.] **In bocca d'un golfo** *vale In mezzo alla bocca. Port. Lev.* 1. È uno golfo il quale si chiama Lieme, in bocca del detto è una secca; vuolsi accostare a la banda destra.

163. *Detto di Limitare. Soglia.* [Camp.] *Guid. Giud. A.* III. Pervenne alla camera di Medea, la quale trovòe in bocca la porta, ed aspettavalo.

[Cont.] *Della Scala. Barbaro. Arch. Vitr.* 350. La bocca della scala deve essere in luogo che subito si veda dentro della entrata.

164. [T.] *Imboccatura del Fiume.* Andare in barca verso bocca d'Arno. — *Borgh. Orig. Fir.* 276. (*M.*) R. passando Arno, quasi a bocca d'Elsa, confini con quei di Lucca. [Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 69. Chilbus, si è importantissimo, e che per essere alla bocca della Senna mette il freno a tutta la Normandia. *Pallav. Avvert.* 53. La Foce, le Foci, la bocca di un fiume, od altra apertura, onde si possa entrare ed uscire.

[Cont.] *Gagl. Nat. fium.* 53. Sbocco, bocca, o foce di un fiume si chiama quel sito aperto per lo quale esce dal [illegible] proprio, sia col mettere le sue acque in altro fiume, o nel mare, o altrove. Cat. Tipocosm. 110. Lo sterminato Indo con le sue bocche.

[Cont.] Di paludi. Alea. Ripar. acque. 50. Communicano le Valli di Comacchio con il mare per la bocca di Magnavacca. E 54. Dette valli d'Argenta sono [illegible] nel Po al fossato Zacciolo con una o due bocche.

[Cont.] Delle aje salinari, o d'altro bacino artificiale. Flori, Metall. Agr. 470. Le gore hanno [illegible] bocche, per le quali tutte le prime aje ricevono l'acqua [illegible] ancora bisogna che abbiano le lor bocche per [illegible]

165. Dett. [illegible] vale L'Imboccatura o Principio di esso. Tac. Dav. Ann. 1. 40. (M.) [illegible] guerre della Germania [illegible] la bocca del ponte a sloggiare, e ringraziare le [illegible]

166. [illegible] Per Stretto di mare, Spiaggia, e in questo senso, usasi specialm. nel numero del più. [illegible] 3. 43. Novellamente Alamanno [illegible] nelle bocche di Cattaro combattendo perde la sua [illegible]

167. Detto di Pozzo. L'Orifizio di esso. Segner. Crist. Instr. 2. 10. 7. (Mt.) In successo di tempo diventa un pozzo di bocca sì stretta, che vi vuole un miracolo [illegible] a cavarsene. Quel [illegible]

168. Detto de' Fichi. Quel Fóro per dove [illegible] Franc. Sacch. Nov. 118. (C.) Nel [illegible] nostro [illegible], e con la bocca aperta, che appena [illegible]

Onde dicesi A bocca aperta. Vol. [illegible] Sacchet. Nov. 118. [illegible] e non [illegible] ed a bocca aperta.

169. L'Apertura del forno. Cavalc. Frutt. ling. C. 30. (M.) Per la bocca del forno fu veduta uscire [illegible] una colomba bella e bianca, e volare a cielo. [illegible] II. 46. Apol. 23.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 391. Il forno, la bocca, la [illegible] Biring. Pirot. [illegible] bocche per le quali [illegible] fuor della stanza. Flori, Metall. Agr. 190. I forni [illegible] una bocca tonda [illegible] un palmo e un dito, le cui porticelle [illegible] son di terra.

E fig. Di bocca larga ai pers. [Val.] Morg. 24. Perchè la bocca d'un forno par [illegible] Prov. Tosc. 372. [illegible] bocca [illegible] quella del forno.

Cont. Bocca della spina di un forno fusorio. Cell. Scul. 3. Bocca della spina dove debbe uscire il bronzo della fornace.

170. [Val.] Detto di Lampada. I Becchetti della lampada. Frescob. Viagg. 97. Dalla parte di sotto [illegible] due bocche di lampade.

171. [Val.] Detto del Gambale. L'Imboccatura in cui s'introduce la gamba. Frescob. Viagg. 97. Portano [illegible] di gamba [illegible] insino a' talloni, e [illegible] bocche de' gamuli [illegible]

[Cont.] La bocca d'una manica. Cr. Naut. med. [illegible] 417. Una manichetta [illegible] lunga [illegible] quattro palmi [illegible] la bocca della manichetta resti sopra [illegible] Sanson. [illegible] 121. Veste lunga e copiosa di [illegible] maniche strette alla bocca.

172. [Val.] Per Poro d'una cosa. Sagg. nat. esp. [illegible] la virtù sua.

173. [Val.] L'Estremità di un cannello vuoto. Sagg. Nat. esp. 1. 41. Si faccia [illegible] per un poco di mercurio, acciocchè nel chiudere la suddetta bocca [illegible] d'aria non vi rimanga.

[Cont.] Leo. da Vinci. Moto acque. VII. 69. [illegible] hanno le canne d'egual larghezza [illegible] larghezza dalla bocca alla superficie [illegible] più acqua, [illegible] più grosso [illegible] 13. [illegible] fino al fondo del vaso, ma resti per [illegible]

[Cont.] L'Estremità delle grosse canne di un calorifero. Barbaro. Arch. Vitr. 302. Facevano nella grossezza del muro alcune canne o [illegible] per le [illegible] il calore del fuoco che era sotto quelle stanze [illegible] fuori per certi spiragli o bocche fatte [illegible] di quelle canne. Quelle bocche si [illegible] otturare acciocchè si potesse più e meno scaldare le stanze.

174. Detto di Foro, Apertura e sim. [Camp.] Dant. Inf. 19. Fuor della bocca a ciascun soperchiava D'un peccator li piedi.

175. Detto delle Radici delle piante. [Tor.] Vett. P. Col. [illegible] 37. [illegible] parte [illegible] a sè il nutrimento della terra, per esser queste la loro bocca.

176. Per Meato. Fior. d'It. 3. 11. (Mt.) In Grecia era una pianura, nella quale erano molti meati, cioè bocche [illegible] acqua in tanta abbondanza, che tutta la contrada guastavano.

177. Detto dello Stomaco vale La parte superiore dello stomaco. [Con.] Cit. Tipocosm. 283. L'esofago [illegible] stomaco, la bocca dello stomaco, le [illegible] dello stomaco. Cr. 5. 17. 3. (C.) [illegible] colli con albume d'uovo, si faccia impiastro intorno alla bocca dello stomaco contro al vomito. E altrove. Confortano le membra, e spezialmente la bocca dello stomaco.

178. Per le arme del granchio. Non com. Sacchett. Nov. 208. p. 251. (Gh.) [illegible] granchio, come è di [illegible] natura, [illegible] più si sentiva tirare, più mordeva e più affannava, e con l'altra bocca s'ingegnava pigliare le mani di chi lo tirava.

179. Tom. Di roba rotta. Stivali che aprono certe bocche.

180. [B. A.] Quella parte delle figure gettate, la quale si è formata nel canale per cui è entrata la materia liquida. Benv. Cell. Oref. 33. (Mt.) [illegible] il getto [illegible] e [illegible] si ricongiungeva alla sua figura [illegible]

[Cont.] Bocca di getto. Cel. [illegible] 78. Trovai che al [illegible] della testa del Perseo [illegible] Fu cosa meravigliosa che [illegible] punto di bocca di getto, nè manco [illegible]

181. [Cav.] Quel vano superiore della forma nel quale si infonde il metallo fuso. Cell. Oref. 13. Questa [illegible] a fermare [illegible] le sue bocche [illegible] di sopra [illegible] alla bocca.

182. [Cam.] E anche Quel pezzo di cera che si appicca al modello della stessa materia acciò comprenda il loto e poscia [illegible] la cera col fuoco resti il vano per infondere il metallo fuso. Cell. Oref. 13. Avvertisci ancora di fare la tua bocca di cera, ed appiccarla alla tua mandorla del suggello, e [illegible]

183. [M. F.] Bocca d'artiglieria vale lo stesso che Pezzo d'artiglieria. Gucc. Stor. 2. 301. (M.) Lasciate in preda agl'inimici tre bocche d'artiglieria, si ritirò a Imola. Fotom. Lett. 6. 18. (Mt.) Per essere poi il Re [illegible] da cento bocche d'artiglieria. [Val.] Varch. Stor. 1. 235. Dovesse [illegible] in persona, conducendovi alcuna bocca d'artiglieria.

[M.] Bocca di fuoco per Qualunque arma da fuoco. Malm. 1. 71. [illegible] quell'impresa Cent'uomini che lor bocche da fuoco. Corsin. Ist. Mess. I. 2. p. 157. (Gh.) Ma alla prima scarica delle bocche di fuoco s'accorsero della strage [illegible] [Val.] Varch. Stor. 2. 272. Messovi su due insegne per guardia e alcune bocche di fuoco.

[Camp.] Bocca del pezzo. Diz. marin. mil. Bocca del pezzo dicesi l'Aperto della canna. [Val.] Sagg. nat. Esp. 1. 227. [illegible] che la palla consumerebbe a venir dalla bocca del pezzo fino in terra.

[Cont.] Moretti. Art. 2. Bocca è l'estremità del [illegible] cioè quel buco per il quale ordinariamente si carica e scarica il pezzo. G. G. Sist. 3. 191. La palla che è nel pezzo [illegible] cammina dalla culatta del pezzo alla bocca.

[Cont.] Bocca della camera. Gent. Art. 7. Si [illegible] la camera di dietro e davanti la bocca di essa camera per far i suoi scartozzi fatti a modo della [illegible] la camera.

184. (Anat.) Bocca della vescica. L'Orifizio, l'Apertura della vescica. Bag. Ros. (Mt.) Allargasi il muscolo che ristrigne la bocca della vescica.

E così dicesi da taluni dell'orifizio di altre parti interne del corpo animale. Red. Cons. (Mt.) [illegible] dell'utero. Cocch. Lez. Bocche delle tube [illegible] dell'utero.

Bocche. Le Valvole dell'orecchiette del cuore. [Val.] Bart. Simb. 252. Così alle bocche de' ventricelli del cuore [illegible]

185. (Chir.) Bocca d'una ferita, d'una piaga, di un ascesso e sim. L'Apertura di esse. [illegible] (M.) Anche se la sua polvere (detta serpentaria) si confetta col sapone, e si pone sopra la fistola, allarga la sua bocca tanto che [illegible] se ne può cavare. Red. nel Ins. di A. Pasta. (Mt.) Se verremo procurare di chiudere una di quelle bocche, o non ci riuscirà, o se pure ci riuscirà, ci accorgeremo poi che la natura [illegible] un nuovo ascesso ed una nuova apertura in luogo forse più interno e più scomodo e più pericoloso.

186. [Vet.] Bocca del cavallo: dicesi Duro, quando il cavallo fugge, o mal risponde all'impressione del freno. Delicata, quando è troppo sensibile al freno. Perduta, se il cavallo più non obbedisce al freno, nel qual caso dicesi pure Sboccato. Fresca, quando è umida e schiumosa. E così dicesi anche Buona, Agevole, Sofferente, Dilicata, ecc.

[illegible] pure Duro da bocca, per non esser pronto alla chiamata delle redini per sentir poco l'impressione del morso. (Mt.)

[Val.] Morg. Pulc. 12. 53. L'Alfana Era di bocca, com'io dissi, dura.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 426. Caval bruno, [illegible] mordicare, restio, duro di bocca, sboccato.

[Cont.] Durezza di bocca. Gris. Cav. 60. Se [illegible] maestro, qualche poca di durezza di bocca, [illegible] la scarica.

187. [Zoo.] Bocca delle chiocciole, dicesi quell'Apertura onde l'animale [illegible] fuori per operare secondo la sua natura. (Mt.)

188. (Mar.) [illegible] Maggiore larghezza del bastimento. Larghezza del bastimento alla [illegible] maestra.

189. Mus. [Ross.] Bocca. Nelle canne d'organo, Piccola apertura orizzontale, in forma di rettangolo bislungo, che è tra l'anima e il labbro.

Mus. [Ross.] Bocca di scena. Lo spazio tutto che comprende l'apertura del palco scenico negli odierni teatri.

190. T. de' Confettieri. Bocca di dama. Spezie di pasta delicatissima, la cui sostanza è di mandorle, zucchero e torli d'uovo. Voc. Cater. 298. (Gh.) [illegible] con tanto sapore [illegible] del 300, e molti [illegible] che non così fare [illegible] alla bocca di dama uscita pur ora dal [illegible] delle Monache d'Annalena.

191. (Ar. Mes.) Bocca del martello è quel capo dove è piano [illegible] dicesi Penna. Benv. Cell. Oref. (M.) Commettossi ad un pratico garzone, che la percuota colla bocca del martello a diritto di quel punto.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 404. Il martel grosso, da spianare, da traverso, da bocca tonda. Stat. Fabbri. 51. [illegible] qualunque mazza per sassi si deve mettere in bocca [illegible] d'acciaio.

[Cont.] Può essere piana o tonda. Biring. Pirot. 11. 7. Martelli fatti a posta con la bocca tonda, grande come un pugno. E IX. 5. Or si [illegible] per dentro [illegible] quando colla penna del martello, quando colla bocca piana. Cit. Tipocosm. 399. Martel [illegible] bocca piana, da bocca tonda.

192. (Ar. Mes.) M. F. Bocca delle tanaglie così chiamano i Calzolai le due ganasce delle tanaglie che si avvicinano tra loro nel far presa. E Denti chiamano quei solchi che sono nella parte interna di essa bocca.

[Cont.] E così pure dicono coloro che lavorano di metallo. Biring. Pirot. IX. 8. Tanaglioni con la bocca larga e dentata e con le gambe aperte. Stat. Fabbri. 54. Niuno [illegible] possa fare alcuno lavoro di tenaglie o martellini per ferrare senza acciaio, cioè le tenaglie coll'acciaio in bocca, e' martellini coll'acciaio in penna.

193. (Ar. Mes.) Bocca di cane di ferro. Arnese o Strumento di ferro col quale si taglia a pezzette quadri il vetro colorato ad uso di musaico. Vasar. Vit. 1. 339. (Gh.) Se ne [illegible] (del vetro preparato) con una bocca di cane di ferro pezzetti quadri tagliati, ed altri col ferro caldo lo spezzano [illegible] a lor modo.

194. (Ar. Mes.) [Cont.] Bocca del mantice. Biring. Pirot. 11. 3. [illegible] un boccolare di rame, che nel suo più largo pigli tutte e due le bocche de' mantici. Flori, Metall. Agr. 183. La bocca del mantice con essa sia congegnata che il conceputo vento per lo suo naso giù per il cannone possa spirare.

195. [Idr.] [Cont.] Apertura dalla quale esce l'acqua. Leo. da Vinci. Moto acque. II. 57. L'acqua che uscirà da disuguale larghezza e altezza di bocca. E VIII. 31. L'acqua dell'oncia sarà più veloce se avrà più breve contatto con li lati della sua bocca. E 32. Acqua che passa per la bocca circolare.

(Idr.) [Cont.] **Bocca di derivazione.** *Meng. Idr.* II. 4. Nella sponda del fiume (*si fa*) una larga apertura, dalle di cui estremità partono due [illegible] convergenti... che vanno a terminare in una bocca più ristretta. *Leo. da Vinci, Moto acque.* VIII. 26. Le misure dell'once che si danno nelle bocche dell'acque.

196. (Fort.) [Cont.] **Bocca di cannoniera.** *Tetti, Fort.* 12. Fare nelli suddetti fianchi bombardiere, tanto aperte in bocca cioè dalla parte di fuori che si potesse da quelle nettare il recinto, il fosso. *Tart. Ques. Inv.* VI. 8. Le dette cannoniere si fanno di piedi 10 in bocca, e in mezzo di piedi 5.

197. (Fort.) [Cont.] **Bocca di esalatojo.** *Tetti, Fort.* 20. Farei che le bocche degli esalatoi fussero assai larghe, e che, attraversando la larghezza de' muri con canne di fabbrica, il fumo si conducesse in parte che non travagliasse li difensori.

198. (Costr.) [Cont.] **Bocca della ruota.** *Quell'occhio che è scavato nel centro del mozzo. Basc. Mil.* 21. Nella bocca della ruota vuol essere una boccola di ferro ovver di metallo incassata e fitta per forza.

199. (Mus.) [Cont.] **Strumenti da bocca.** *Cit. Tipocosm.* 492. Quelli da fiato... istrumenti da bocca, e [illegible] antichi.

200. [G. M.] *Di gen. masc. a mod. di Sost.* Il Bocca. *Soprannome di chi ha grossa bocca, o non l'ha regolare. Forse di qui* Bocca degli Abati.

BOCCACCESCO. [T.] *Agg. Da* BOCCACCIO, *lo scrittore. Fran.* [illegible] [T.] Trasposizioni boccaccesche, Latinismi boccacceschi; *e degli scritti da esso Boccaccio, e di sim. a quelli.*

[T.] Stile boccaccesco, *che imita il Boccaccio, ma non con tanta stucchevole affettazione quanto il* Boccaccevole.

Assol. [T.] Sono boccacceschi talvolta gli scrittori del 500 anco i men boccaccevoli.

A modo di Sost. [T.] Sa di, o, del boccaccesco.

BOCCACCETTO. [T.] *S. m. Dim. di* BOCCACCIO. *Piccola edizione di Decamerone.*

BOCCACCÉVOLE. [T.] *Agg. Che imita affettatamente lo stile di G. Boccaccio.* [T.] Prosatore boccaccevole.

Quasi Avv. Cecch. Incant. 5. 12. (C) Voi parlate molto boccaccevole.

Salv. Avvert. 2. [illegible] *Crusc.* (Gh.) Egli è bembesco, egli scrive alla boccaccevole, egli è troppo affettato. [T.] *Panciat. Lett.* 2. 16. Vi sfodera di secco in secco un sentimento alla boccaccevole.

BOCCACCEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* BOCCACCEVOLE. [T.] Periodi boccaccevolmente condotti, arrotati. — *Varch. Ercol.* 76. (C) Più gentilmente diceasi: *Egli ha risposto alle rime o per le rime*, e più boccaccevolmente rendere... pane per cofaccia (*focaccia*).

BOCCÀCCIA. *S. f. Pegg. di* BOCCA. *Fir. As.* 209. (C) E quello, che è peggio, che struggendosi di baciarlo il disutilaccio, egli le imbava tutte, e mordele con quella inetta boccaccia. *Ambr. Bern.* 4. 11. Riturisi Quella boccaccia, che ognun non fia facile A sopportar, com'io.

2. *Fig. Di pers. che non sa moderare la lingua.* [M. F.] Gli è una boccaccia.

3. [Cors.] **Boccaccia di fogna** *è un Titolo ingiurioso dato a persona maldicente. Mens. Sat.* 1. Oh boccaccia di fogna, e chi vi rese Sì pronte a vomitar assenzio o fiele?

4. [T.] **Far boccaccia.** *Contorcere la bocca e fare atti di disgusto o fisico o morale.* = *Magal. Lett.* 1. 23. (M.) Vi faranno raccapricciare, e lo so, perchè fanno far boccaccia anche a me quando li rileggo.

[G. M.] *In altro senso,* Far boccaccia *si dice di abito che non torni bene, o di scarpe che non calzino appunto.* La giubba gli fa boccaccia da collo. — Scarpe che fanno boccaccia da una parte. *Di scarpe specialmente direbbesi anco* Far le boccacce.

5. [G. M.] Far la boccaccia. *Fare la bocca da piangere.* C'è [illegible] che, a guardarlo un poco, fa [illegible] la boccaccia.

6. [T.] **Far le boccacce.** *Contraffare più o meno il viso per dispetto o scherno d'altrui.*

[T.] *Con* [illegible], *non apposta, o per malvezzo preso o per sentimento* [illegible] *mal represso.*

† BOCCACCIANO. [T.] *Agg. Da* BOCCACCIO, *scrittore. Sper. Dial.* 147. (Man.) Pieno tutto di numeri, di sentenzie e di parole petrarchesche, e [illegible].

† BOCCACCIERO. [T.] *Agg. Dal Boccaccio scrittore nel senso non di lode, aff. a* boccaccevole. *Buonmatt. in Pros. Fior. par.* 4. *v.* 2. *p.* 63. (Gh.)

† BOCCACCINO e † BOCCASCINO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Specie di tessuto dov'entra la bambagia.* [Val.] *Frescob. Viagg.* 96. In capo una mezzina di tela di boccaccino [illegible] rossa. [Cors.] *F.* 46. Loro vestimenti sono bianchi, o di seta o di boccaccino, o di [illegible]. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 414. La bambagina, il boccascino, il fustagno, la [illegible], i veli di bambagio.

2. [Cors.] *Sorta di Veste fatta di boccaccino. Frescob. Viag.* 45. Le altre per uno boccaccini corti insino al ginocchio. [T.] *Nel Ven.* **Bocassin,** *specie di gonnella.*

BOCCA DI LEONE. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Antirrino* (Antirrhinum majus *L.*), *così chiamato dalla forma della corolla a due labbra, il superiore convesso rigonfio, l'inferiore concavo per di sotto, i quali si chiudono l'uno sull'altro e rassomigliano in qualche modo alla bocca di un leone.* — [illegible] *Benv. Cell. Mt.* L'arte si trova [illegible] fiori salvatichi, come questi che si chiamano bocche di leone.

BOCCADORO. [T.] *S. m. Versione del nome di Grisostomo, che dicesi S. Giovanni Boccadoro, o il Bocca d'oro.* [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 138. Dione, che per la sua facondia si guadagnò il titolo di Crisostomo ovvero il Boccadoro.

[T.] *Fam. per iron. a chi vogliasi notare di loquacità importuna o d'eloquenza affettata.*

Anche accenna a eloquenza venale. (Gh.) Virtù di Santo Giovanni Boccadoro. *Il lasciarsi dall'oro corrompere.* † *Franc. Sacch. Nov.* 128. *v.* 2. *p.* 206. *Bocc. Nov.* 6.

BOCCAGLIA. [T.] *S. f. La def. nell'es. Magal. Lett.* Boccaglie d'argento dorato (*alle boccie*).

BOCCALACCIO. *S. m. Pegg. di* BOCCALE. *Fir. Rim. burl.* 1. 277. (C) Con un gran boccalaccio pien di vino.

BOCCALAJO e BOCCALARO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Da* BOCCALE. *Colui che fa e vende i boccali.* (Fanf.) *Biring. Pirotec.* 279. (Gh.) I... nostri boccalari [illegible] (*il piombo*) per fare li vetri, e dare il bianco a' lor vasi.

[Cont.] *Fioravanti Spec. sci.* I. 25. Dell'arte del pignataro o boccalaro, e delle sue qualità.

BOCCALE. *S. m.* [T.] *Vaso grande, per lo più di terra; che si restringe di su del* [illegible] *e si rallarga negli orli, rotondi e sporgenti da un lato per mescere. Detto dalla bocca larga. O dalla forma, che lo fa atto a accostare alla bocca per bere. Nel med. ev.* Bancale. [G. M.] **Bombolone e Bombolo,** *Sorta di vaso.* = *Buon. Fier.* 3. 4. 7. (C) Un bel boccale! C. Di boccali a bastanza siam provvisti. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 277. Mi dette tanti danari, che io gli facessi in Roma un bacino, e un boccale d'ariento.

[Cam.] *Giust. Prov. p.* 319. Chi bee al boccale, bee quanto gli pare.

[T.] *Per cel. il vino,* Sugo del boccale. *Anche perchè i beoni lo succiano, e, finito, succiano ancora per ispremer dell'altro.*

2. [T.] *Anche Misura, segnatam. di vino.* Un vaso tiene mezzo, uno, più boccali. = *Soder. Colt.* 112. (C) E massimamente avendolo prima fatto bollire in un boccale d'altro aceto, e cacciatovelo su bollito.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 344. Il secchio, il quarto, la fura, il fiasco, la metadella, il boccale... il bicchiere.

3. *Locuz. prov. Salvin. Disc.* 2. 136. (M.) Essere una cosa dipinta pe' boccali, vale lo stesso che essere quella triviale e notissima, e come i Latini dicono: *nota lippis atque tonsoribus.*

[M. F.] Cosa scritta ne' boccali di Montelupo. *Cosa vecchia, che si sapeva da un pezzo. Proverbio nato a Montelupo paese del distretto fiorentino, ove si fabbricano fino ab antico de' vasellami e boccali di terra cotta, per uso della cucina o della tavola, nei quali ordinariamente si scrivono quei che molti* [illegible] *Poes. e Scr.* [illegible] boccali Con l naso è quel che più nel uom s'estima.

4. A boccali. *Post. av. erb. col v.* Sgorgare *o sim.,* [illegible] *abbondanza.* (Fanf.)

5. [illegible] *Vaso in generale. Mor. S. Greg.* (C) Il quarto Angelo sparse il suo boccale nel Sole, e fugli conceduto di tormentare gli uomini col caldo e col fuoco.

BOCCALETTO. *S. m. Dim. di* BOCCALE. *Franc. Sacch. Nov.* 101. (C) E raccomandandosi [illegible] a questa donna, [illegible] stada un boccaletto, e di [illegible] cetto su guastalla, il frate visto si questa botte, che, [illegible] del Lasso. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 81. Questo è un boccaletto d'argento.

2. [T.] *In senso di Misura, un beone direbbe per vezzo* Bersi un boccaletto.

[T.] *E del vaso del bere, quasi in astratto.* Gli piace il boccaletto.

BOCCALINO. *S. m.* [T.] *Dim. quasi vezz. di* BOCCALE. *Riguarda la forma non grossa o la materia non rozza.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Gli fece la [illegible] un boccalino [illegible].

BOCCALONE. *S. m. Accr. di* BOCCALE. *Bard. Rim. Mt.* Cinque gran boccaloni, in ora poca Lever del nobil vin di Linguadoca. [illegible] (M.) Por sempre al boccalone a mano intrepida, Levandolo ferma e spesso alto levandolo, Infintantochè gli dia l'ultimo sgocciolo.

2. [T.] *Per Canzonatura, Chi ha la bocca troppo larga.*

BOCCALONE e -ONA. [T.] *Pers. che grida, o anco parla di molto e sguajatamente.* (Bucca in Lat., Gote enfiate.)

2. *E dicesi a bambini che sempre piangono.* (Fanf.)

BOCCAPORTA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Apertura quadrangolare praticata nei ponti de' bastimenti e per la quale si scende nell'interno.*

[Cont.] *Fal. Voc.* Boccaporta. Porta della coperta che va in stiva. *E. Vas. quadri.* 1. 19. Si deve serrare la boccaporta, e lassare solo un portichedino aperto, per dove si porgano le munizioni. *E.* 1. 8. Lasciando alquanta (*scoperta*) nel mezzo sotto la boccaporta.

† BOCCARE. *V. a. e N. ass. Da* BOCCA. *Pigliar con la bocca, e dicesi del Pigliar con la bocca i cibi, onde significa Mangiare. Jac. Tod. p.* 712. *str.* 20. (Gh.) Dicon le madri a' figliuoli: Tu non bocchi come suoli. *Aret. Filos. a.* 3. *s.* 2. *p.* 309. Hàgli fatto boccare [illegible] (*forse* [illegible] *è forse errore di stampa*), confetti, e bere un ciantellino (*centellino*) per voglia che non n'avesse.

BOCCATA. *S. f. Da* BOCCA. *Tanta materia quanta si può in una volta tener in bocca.* [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 1. 3. Quando il cavallo si vede assai biada innanzi, piglia grandissime boccate, e inghiottisce [illegible], e perciò non la può smaltire.

2. [T.] **Boccata d'aria.** *Quanta se ne prende respirando a un tratto.* [illegible] *dicesi per lo più* Prendere una boccata d'aria, *andando a respirare all'aperto, e quindi Fare una passeggiata, Andare in campagna, o un* [illegible]. [M. F.] *Fag. Comm.* [illegible] che boccate d'aria.

3. [T.] **Boccata di sangue.** *Quanto n'esce a un tratto per la bocca dal petto.* Di piccolo sputo non si direbbe Una boccata di sangue. — *Impers.* Mi viene delle boccate di sangue.

4. E Boccata *dicesi quel Colpo che si dà altrui nella bocca con mano aperta. Vit. com.* [illegible] *Vit. S. Dorot.* 130. (M.) Facevale battere la faccia con molte gotate e con molte boccate.

5. *Figuratam.* Non ne saper boccata o boccicata, *quando d'alcuna cosa non se ne sa niente.* [Val.] *Pecoron. Giorn.* 7. Io me n'andò come pecorone, facendo li[illegible]ori, e non ne so boccata.

† BOCCATICA. [Val.] *Voc. usata nel modo* A boccatica, *che vale* A sazietà; *metaf. tratta dai vasi ch'empionsi a bocca, fino alla bocca, a boccatica. Mess. Cin. Pist. son.* 157. Non avria parte a te in [illegible], Ch'empier potresti tua voglia a boccatica.

† BOCCATO. *Agg. Da* BOCCA. *Che ha gran bocca. Rim. Bern. Moulinas* 189. (M.) Ed è boccata bene ed è barbuta, E 'l capo ha grosso, ed anche è ben [illegible].

† BOCCATURA. *S. f.* (Mil.) [Camp.] *Per Apertura,* [illegible] *in senza de l'anime dell'artiglierie.* [illegible] *Mezzi calabrini* e se ne trovano di diverse boccature, cioè, da 12, da 14, da 16, e da 18 libbre di palla.

[Cont.] *Fal. Vas. quadri.* I. 16. Misura di scartocci secondo la boccatura e peso de' pezzi.

BOCCELLATO. *V.* BOCELLATO.

BOCCERIA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Pezzo di costruzione* [illegible] [Con.] *Cr. Naut. med.* 1. 32. Longasi poi la boccerìa larga mezzo palmo in circa per il mezzo della corsia sotto le late, [illegible] e inchiodata in dette late, co' capi [illegible] da basso.

BOCCETTA. *S. f. Dim. di* BOCCIA, *nel primo signif. Soder. Colt.* 68. (C) È rossetta (*la* [illegible]) a uso di [illegible] di rose, vincida e liscia arrendevole, che [illegible] ha certe boccette a uso di fiorellini non aperti.

2. E *Dim.* di BOCCIA, nel signif. di *Vaso da conservare liquori*, § 2. Ar. Vetr. Ver. 38. (C.) Si piglia acqua forte sopraddetta, e si mette in una boccetta di vetro. [illegible] *Pag. Rim.* 3. 159. L'acqua della [illegible] tengo [illegible] questa [illegible] una boccetta in seno [illegible] rosol[illegible] *mentre che* [illegible]

BOCCETTINA. S. f. [T.] *Dim. e vez.* di BOCCETTA, *d'ordinario men piccola del* Boccettino.

BOCCETTINO. S. m. [T.] *Sottodim. vezz.* di BOCCIA. Boccettino d'acqua da odore.

BOCCETTUCCIA. [G. M.] S. f. *Pegg.* di BOCCETTA. Una boccettaccia di vino costa mezza lira. (*Qui del liquore contenutovi.*)

BOCCHE D'EOLO. S. f. pl. T. st. nat. *Fenditure delle montagne donde escono venti freddi.* [illegible]

BOCCHEGGIAMENTO. S. m. *Da* BOCCHEGGIARE. *Il boccheggiare, Moti e movimenti della bocca.* Bellin. Cical. 8. [illegible] un [illegible] boccheggiamento lontano e sconosciuto da ogni mio intendimento e [illegible]

2. *Dicesi per lo più di que' moti che fanno gli animali colla bocca quando sono presso a morire.* Sagg. natur. esper. 115. (C.) E in tale stato dopo alcuni boccheggiamenti si morì.

BOCCHEGGIANTE. *Part. pres.* di BOCCHEGGIARE. *Che boccheggia.* Fir. Disc. Stor. 2. 280. (C.) Corsero al romore di lui per quella sola ferita boccheggiante [illegible] Uberti.

2. Trasl. *Im.* Dav. Ann. 1. 27. (M.) Rimaneva pure alla [illegible] boccheggiante libertade alcuno spirito.

3. In [illegible] Quegli che boccheggia. Buon. Fier. [illegible] 2. [illegible] grida [illegible] boccheggianti [illegible] Ajutaron porre la turba infida.

4. *Per Che morendo apre auccando la bocca.* [illegible] Ne' boccheggianti ancor si vengon meno.

BOCCHEGGIARE. V. n. ass. *Aprire e chiudere la bocca nel modo che morendo si suole.* Malm. 11. 37. [illegible] pèrca ei caduto alla [illegible], Mentre boccheggia, tutto [illegible]

2. *Detto de' pesci, e degli uccelli.* Cirif. Calv. 1. 24. [illegible] il sangue al mar vermiglio, E [illegible] boccheggiar come in caldaia. Morg. 20. 48. E come un [illegible] boccheggia [illegible]

[illegible] Boccheggia come un pesce [illegible] *(chi tiene la bocca aperta.)*

Sagg. natur. esp. 110. (C.) Un uccelletto, ... incominciò a boccheggiare.

3. [illegible] Ella (l'accademia), che [illegible] mani lava i [illegible], e boccheggiava.

4. [illegible] *Fig.* [illegible] *Sonetti di* [illegible] p. 35. [illegible] Dalla tua santità [illegible] boccheggiavo e presto [illegible] *dal Papa lo scudo d'oro della* [illegible]

5. **Boccheggiare** *dicesi per ischerzo di chi mangia* [illegible] *e non vorrebbe esser veduto da' circostanti.* [illegible]

6. [illegible] *anche in ischerzo per sempl. cenare e Mangiare.* [illegible] 5. *Introd.* 3. (M.) [illegible] per conseguente [illegible] la bocca [illegible] morire, e adducesene la [illegible] *perchè boccheggia.*

BOCCHELLO. S. m. [Cont.] *Piccola bocca da cui esce l'acqua.* Non com. [illegible] da Vinci. *Moto acque* [illegible] 2. [illegible] ne viene essere [illegible] per [illegible] crescere la boccarola per [illegible] per altezza o profondità.

† **BOCCHELENO.** Agg. *Voc. scherz.* Da BOCCA. *Aperto* [illegible] *alla bocca.* Bellin. Bucch. 109. (Ml.) [illegible] parendo [illegible] nasale e boccheleno. [T.] (Sull'anal. di boccuccia.)

BOCCHETTA. S. f. *Dim.* di BOCCA. (C.)

2. [illegible] *Imboccatura, Apertura.* Sagg. nat. esp. 133. [illegible] d'argento [illegible], fatta da aprire e serrar [illegible] con una vite, e con un [illegible] [illegible] collo [illegible] Sagg. Nat. esp. 1. 92. Introducevamo per la bocchetta [illegible]

[illegible] Bemb. Pros. 1. 8. V. formavano (*nel fel[illegible]*) [illegible] loro gesto, con [illegible] tutte le parti che si [illegible] Bo[illegible] [illegible] il veno [illegible] La bocchetta [illegible] la [illegible], per esto, si stura, e lasciasi uscire tutto il melato con la loppa fuora.

3. (Anat.) *Piccola bocca o Imboccatura di alcuni vasi o canali del corpo animale.* Red. Cons. (Mt.) Bocchette delle glandole. E Lett. 1. 5. p. 31. Fece aprire per di una piccola vena l'estrema bocchetta.

4. (Manf.) *L'apertura sul davanti del paretajo dalla quale il tenditore, chiuso dentro al capanno vede tutto, e non è veduto.* Pavant. Sia fatta [illegible] [illegible] Che tutto [illegible] di fronte scuopra.

5. Ar. Mes. [M. F.] *Term. de' Calzolai. La parte superiore del tomajo della scarpa che fascia il collo del piede.* Magal. Lett. [illegible] Son tornate le bocchette [illegible] rosso alle scarpe.

6. [T.] *Quella lamina di metallo che si mette a' cassettoni e ad altri arnesi per vestire il buco di dov'entra la chiave.*

7. Mus. (Ross.) *Imboccatura dell'oboe, e del fagotto formata di due linguette poste l'una contro l'altra, legate con refe all'estremità di un corto cannello d'ottone.* Car.

8. [Cont.] *Della tromba.* Giorgi. Spir. Er. 27. Linguella è quella parte della tromba che si pone alla bocca, detta volgarmente bocchetta.

BOCCHETTINA. S. f. *Dim.* di BOCCHETTA. [T.] *Piccola bocchetta*, ma di bocca d'uomo non sarebbe usit.

BOCCHI. *Voce che non si usa se non in questa espressione* Far bocchi, *e vale* Aguzzar le labbra [illegible] *di dispregio, a guisa che fa la bertuccia.* Far muso, Cioccare. Non com. Paolf. 1. 6. [illegible] fassi bocchi, e non mogazza. Cant. Carn. 178. [illegible] sar [illegible] come [illegible] Lor. Med. Canz. [illegible] e fanno bocchi. [Val.] Mach. Cliz. 5. 2. [illegible] faneglie [illegible] bocchi e [illegible]

† **BOCCHIBERBO.** Agg. comp. usato come S. m. *Cavallo duro di bocca.* Sacchett. F. anc. Bo[illegible] 151. 16. (C.) [illegible] si [illegible] a soma, E lo [illegible] si doma.

2. *Per simil.* Red. Op. 8. 23. Gli [illegible] Maggi [illegible] bocchiduro [illegible] Francesco Barberini [illegible] governaso dagli [illegible] e dagli [illegible] appassionati.

BOCCHINA. S. f. *Dim.* di BOCCA. *Detto per vezzo.* Fr. Jac. T. (C.) [illegible] la poppa la tua [illegible] bocchina. Lorg. Pulc. Bec. 2.

BOCCHINO. S. m. *Dim.* di BOCCA. Lib. son. 96. (C.) [illegible] bocchino.

2. [T.] *Anco vezz.* G. Pap. Fasr. Bocchino [illegible] mese, [illegible] detto parole di ma[illegible], Ho detto solo [illegible]

Anco col. Bern. Orl. 1. 11. 24. [illegible] a lei [illegible] un bocchino, Ch'è par ch'il capo gli sia [illegible]

3. [T.] **Fare il bocchino da ridere o da piangere.** *Atto di derisione o di tristezza con gentilezza affettata.*

4. [T.] fas. **Fare il bocchino.** *Mostrar* [illegible] *e affettatamente svogliato o sprezzante di qualcosa.*

5. Bocchino da sciorre agnelli. V. AGNELLO.

6. † Far bocchino. [illegible] Sotrta T. B. 3. 12. [illegible] tra l'altre morire, a gente bassa dice *far bocchino.*

7. [M. F.] *Colpo dato a mano aperta sulla bocca.*

8. [M. F.] *Vale anche Quel cannelletto fatto in diverse foggie per fumare il sigaro.* Guad. Poes. Bocchini d'ambra e pipe di [illegible]

9. Mus. [Ross.] *Così chiamasi l'imboccatura del clarinetto e sua famiglia, e di tutti gli strumenti di ottone.*

[Ross.] *Il* Bocchino del clarinetto, *che dicesi anche* Becco, *è* [illegible] *di grosso becco* [illegible] *in cima al la* [illegible] *e un'apertura longitudinale, coperta di un'ancia.* [Car.]

[Ross.] *Il* Bocchino degli ottoni *è di due sorta* [illegible] *Il* Bocchino [illegible] *forma di un piccolo* [illegible] *sporgente* [illegible] *del sonatore* [illegible] *e dall'altra parte termina in un cannello che s'incastra* [illegible] *nell'estremità superiore della canna dell'istrum. Il* [illegible] *emisferico è una* [illegible] *emisferica di getto* [illegible] *un cannello, che, come l'altro, s'incastra nell'estremità superiore dello strumento.*

BOCCHIPUZZOLA. S. f. (Zool.) *Lo stesso che* Puzzola. (*Quasi come dicesi animale cui puzza la bocca.*) Tratt. pecc. mort. (C.) Sono altresì come la bocchipuzzola, che in lordura di uomo fa suo nido, e si riposa.

BÒCCIA. S. f. *Fiore non per anche aperto.* [T.] Germ. Butz. Dat. gemmare. Virg. Turgent in palmite gemmae.

Ar. Fur. 10. 11. (C.) Come rosa che spunti allora allora Fuor della boccia, e col Sol nuovo cresca. Bocc. Fior. 75. [illegible] fiori si spargano [illegible] solo le boccie [illegible] solo le foglie. E appresso: Piante che hanno e bocce e i fiori. [T.] Fiore in boccia.

2. **Boccia della rosa.** *Quella Coccola rossa che si forma da' [illegible] della rosa* [illegible] *cadute le foglie, che anche si dice* Ba[illegible]. Pallad. 100. (Gh.) [illegible] delle rose non [illegible] grano nel [illegible] dentro alla rosa, anzi sono le bocce [illegible] di [illegible] rosse, le quali dopo [illegible] si trovan mature [illegible] di [illegible] 2. (C.) [illegible] *delle rose*) son quelle che [illegible] rosse sono [illegible]

3. Ar. Mes. [M. F.] **Boccia** *presso gli ottonai vale Il gambo del candeliere, che dal piedi si stende fin al padellino, che dal fondo di esso cond[illegible] alla cima. Così detto perchè somiglia alla boccia di una rosa.*

4. [illegible] [T.] **Venire in boccia,** *si dice del grano che ha già fatto lo stocco, in cima del quale è la boccia ove sta* [illegible] *la spiga, che poi* [illegible] Stocco. [illegible] il grano che indi [illegible] a fare lo stocco e a venire in boccia.

BÒCCIA. S. f. *Vaso da conservar liquori, o da altri simili usi.* [T.] Nel mod. [illegible] Boccia [illegible] *Vasi da vino. Dalla forma rotonda e capace. Molti vasi che servono al bere* [illegible] Bocc. Flor. 101. (C.) Dentro a' quali si mettono le bocce di [illegible] di dentro e di fuori [illegible] che [illegible] quattro dita, acciocchè [illegible] Fav. 18. 73. [illegible] bocce tutte d'una sorta, Ch'era [illegible] dede [illegible]

[Nel.] Ne' [illegible] trovasi Boccia anche in [illegible] *non si usa più* [illegible] *al presente si chiamano* [illegible]

2. [M. F.] *Vaso di vetro, dove si tiene per lo più acqua, ecc., ed è più grande e più* [illegible] *della bottiglia.* Sagg. nat. esp. 258. (C.) Le foglie di rose [illegible]

3. *Per* Bottiglia. Magal. Lett. fam. 1. 8. (M.) Di sotto un piano che l'alveo della bocca [illegible]

4. [illegible] [Gher.] **Boccia ad armature mobili.** *È una Boccia di Leida, alla quale si possono levare e rimettere con prestezza le due armature, anche quando è carica* [illegible] Annali [illegible] 17.)

[illegible] [Gher.] **Boccia di Leida od elettrica.** *È un vaso di varie forme* [illegible] *per l'elettr[illegible] ordinariamente di vetro* [illegible] *convenientemente a poter accumulare in sè elettricità.* (F. Annali [illegible] 40.)

[illegible] [Gher.] **Boccia fulminante o luminosa.** *È una Boccia di Leida ad armatura* [illegible] [illegible] *come il* [illegible] *fulminante* [illegible] *stesso talento del medesimo.*

5. *Per* [illegible] *legno da giuocare.* Sa[illegible] Annot. Fanc. Buonar. p. 530. col. 1. not. al ver. 59. (Gh.) [illegible] la [illegible], che non si gira per terra, ma si [illegible] per aria, [illegible] a palla [illegible] boccia, giocare a [illegible]

BÒCCIA. S. f. Med. *Bolla, Bollicola o Pustola che viene alla pelle.* Ber. Rim. (M.) [illegible] Non com.

2. **Bocce,** nel pl. [M. F.] *Le Palle che fa il sapone stemperato nell'acqua, o quale con sa liquido sem*[illegible]. *Quando piove forte si dice che l'acqua fa le bocce, o fa i campanelli.*

3. [M. F.] *Per ischerzo vale Fandonia, Cosa che non è vera, ma che si vorrebbe fare a credere.* Quante bocce si spacciano ne' giornali!

BOCCIARO. S. m. (Ar. Mes.) *Lo stesso per Palla di legno. Chi fa e vende bocce, cioè Palle di legno da giuocare.* Non com. Parent. Cical. 16. (Gh.) [illegible] si sono bocciari [illegible], in Firenze ancora [illegible]

BOCCIATO. Agg. [M. F.] *Detto di ceri o candele* [illegible] Art. Mel. Spet. pag. 2. Che nella ceri di [illegible] intendendo [illegible] trasforati, nè [illegible] bocciati, da libbre dieci in su, su ogni peso sia lecito.

BOCCICATA e **BUCCICATA**. S. f. **Non saperne o Non intenderne buccicata**, *vagliono Non saperne o Non intenderne niente. Modo triviale da non ripetere.* *Alleg.* 125. (C) Quantunque non ne sappiam buccicata, ... *Malm.* 5. 57. Però s'ei non ne intende boccicata, È da scusarlo.

[Val.] **Non osservare boccicata d'una legge**, *Non adempierne per nulla il prescritto. Fag. Rim.* 3. 150. De' bandi se ne son mandati troppi, Nè mai se n'è osservato boccicata.

BOCCINO. *Agg. m.* (Zool.) *Nome che comprende le specie di tutti questi animali, cioè bue, vacca, vitello, e sim. Vit. Pitt.* 76. (M.) Questo s'era pasciuto di rose, e il suo di carne boccina.

BOCCINO. S. m. *Vitello. Morg.* 22. 36. (C) Come fa spesso la dolente vacca, Ch'ode di lungi smarrito il boccino. *Cecch. Comm.* 25. (Man.) Voi mi parete la biondina che fe' il boccino, *Sassett. Lett.* 285. È una vacca che giace in atto di digrumare con un boccino appresso senza più.

BOCCINO. [G. M.] S. m. *Dim. di* BOCCIA *nel signif. di Palla. Lo stesso che* Pallino, Grillo, Lecco.

2. [G. M.] *Fig.* **Girare il boccino.** *Girare il capo, Trovarsi confuso.* Oggi mi gira il boccino. (*Fam. come* Girare la boccola.)

[G. M.] **Rompere il boccino.** *Rompere il capo, Importunare.* La non mi rompa più il boccino colle sue chiacchiere.

BOCCINO. S. m. [T.] *Dim. e vezz. di* Boccio. V. BOCCIO, *nel signif. di Fiore non sbocciato.*

BÒCCIO. S. m. [Cors.] *Bossolo. Vive nell'Aret. e nel Sen.* — *Bart. Uom. lett.* 1. 41. Quasi verme da seta dentro al suo boccio.

BÒCCIO. S. m. [M. F.] *Lo stesso che* Boccia, *Fiore non sbocciato. Più specialmente dicesi delle rose e delle viole. Ha anche il Dim.* Boccino. *Di donna giovane e gentile.* Fresca come un boccio di rosa.

2. **In boccio.** *Post. avverb. e fig. aff. a* In erba. *Non com. Varch. Ercol.* p. 183. (Gh.) Oh quante speranze, quali in seme, quali in boccio, quali in odore della vostra patria.

BOCCIOLETTO. S. m. *Dim. di* BOCCIUÒLO. (*Fanf.*)

BOCCIOLI. S. m. pl. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di fungo del genere Clavaria, volgarmente* Ditola, *e specialmente della* Clavaria eburnea, *Pers.*

BOCCIOLINA. S. m. *Dim. di* BOCCIA, *nel signif. di Gemma de' fiori. Dav. Colt.* 169. (C) Le marze sieno grosse e vegnenti, non fuscelluzzi, . . , con alquanto del vecchio, che spunti bocciol ne per mettere. *Vett. Colt.* 77. Quando l'ulivo manda fuori quelle bocciol ne, noi chiamiamo nel nostro parlare questo moto della natura *mignolare*.

2. *Dim. di* Boccia *o* Bolla. [Val.] *Algar. Dial.* 3. 102. Sperando il prisma all'aria, chiaro appariva non esser netto, ma vedeasi sparso di moltissime pùliche, di bocciol ne, e rezzato di vene qua e là.

BOCCIÒLO. V. BOCCIUOLO.

BOCCIOLONE. V. BOCCIUOLONE.

BOCCIOLOSO. *Agg. Da* BOCCIA. *Pien di bocce della rosa. Non com. Filoc.* 7. 90. (C) Nè queste spine, le quali, pochi giorni sono, fiorite vedemmo, si [illegible] sono bocciolose.

BOCCIONA. [G. M.] *Accr. di* BOCCIA, *nel signif. di Vaso di vetro.* Una bocciona che tiene due fiaschi.

BOCCIONE. S. m. [illegible] BOCCIA, *come l'per es. Ma il boccione può essere più grande della Bocciona. Tariff. Tosc.* (Mt.)

BOCCIONE, ONA. [G. M.] S. m. e S. f. *Da* BOCCIA, *nel signif. di Bolla*, § 2. *Chi spaccia molte bocce, Parabolano. Voc. fam.* Che boccioni son certi giornalisti!

BOCCIUÒLA. S. f. *Dim. di* BOCCIA. *Piccola boccia delle rose.* (*Fanf.*) *Filoc.* 7. 140. (C) E poichè le loro frondi, poco durabili, cadute saranno in quel colore, che per eclissi ne diceslı rivolgere, maturancesi le [illegible] si serrano.

BOCCIUÒLO e **BOCCIÒLO**. S. m. *Fiore per ancor non aperto. Boccia. Sagg. nat. esp.* 238. [illegible] di bocciuoli [illegible] di rose rosse.

2. *Per simil. Spazio che è nelle canne tra un nodo e l'altro. Franc. Sacch. Nov.* 149. (C) Trovò uova di serpe [illegible] divise per metà, me tendole in due [illegible] di canna. *Dav. Colt.* 174. [illegible] fior della boccia, la quale rimarrà come un bocciuolo di [illegible].

3. *E per simil. Cron. Morell.* 283. (C) Mangia alcuna volta la mattina [illegible] cassia cos[illegible] ne' bocciuoli. *Dav. Colt.* 174. Sbucciane un filo altresì, e dove s'a un occhio, mettile il bocciuolo buono in dosso. *Recett. Fior.* 30. La cassia degli Arabi, ha i bocciuoli grossi e pesanti, e che scotendogli non si sente sonare il seme. *E appresso.* Quella che si porta di Spagna, che ha i bocciuoli grossi o tremolando [illegible] si deve usare.

4. *Si dice anche a quel pezzo di Canna col quale si cuopron gli sparagi, acciocchè diventino bianchi, detto anche* Cannone. *Bellin. Disc.* 1. 267. (*Man.*) Dalle quali (*canne*) riconoscono l'esser loro le cerbottane [illegible] i bocciuoli da mettere in chiusa gli sparagi per imbiancargli.

5. *E per quel pezzo di Canna col quale si succhia il vino dal cocchiume. Bellin. Disc.* 1. 267. (*Man.*) Dalle quali (*canne*) riconoscono l'esser loro. i cannelli da tessitori, i bocciuoli da succhiare il vino dal cocchiume.

6. *Per Cannello della penna. Cennin. Tratt. Pitt.* 61. (Gh.) Poi togli il tuo bocciuolo di penna.

7. *Per Agorajo. Cr. alla voc.* AGORAJO.

8. (Ar. Mes.) *Canna, Cannello piccolo di vetro metallo o altra materia, fatto a similitudine de' bocciuoli di canna. Sagg. nat. esp.* 11. (C) Si potranno chiudere in un bocciuolo di cristallo con acquarzente dentro.

9. [T.] Bocciuolo di **metallo** *per infilarvi* **candela** *o stoppino.*

10. (Agr.) [Bor.] **A bocciuolo**, *in agricoltura, è una specie d'innesto, che dicesi anche* A cannello, A anelletto, *e da alcuni* A buccinello, *ed anche, e più comunemente,* A zufolo.

11. [Cont.] *Quella bocca da cui esce l'acqua nelle fontane. Spet. nat.* III. 173. L'acqua che spilla in alto per un bocciuolo, si spande attorno gli orli della fontana a guisa di una tovaglia distesa sopra una mensa.

12. [Cont.] *Cannella da cui esce il liquido contenuto nella botte. Spet. nat.* IV. 133. L'aria esteriore trattenga il vino nel mentre che si leva il bocciuolo dalla spina secreta, che altramente verrebbe fuora.

† **BOCCIUOLONE** e **BOCCIOLONE**. *Accr. di* BOCCIUOLO, *ecc. Pataff. Varch. Suoc.* 3. 6. (Mt.)

BOCCO. *Agg.* [T.] *Coll'iniziale e colla desinenza dice il suo signif. Uomo di poca mente e di poca voglia.* [G. M.] Bucco *per Sciocco, Pecorone, è in Plaut.*

BOCCO. S. m. *Chiamano i ragazzi nel giuocare a nocino, o sim. quella Noce o Nocciolo, con che tirano alla cappa.* (*Man.*)

[G. M.] È Bocco impiombato, *quando nella noce, bucata, è posto del piombo, perchè nel tirare vada piana e non sbalzi.*

BÒCCOLA. S. f. *Borchia da affibbiare che portasi per ornamento.* [G. M.] *Quasi piccola bocca, della quale la bocca era rappresentata dal fermaglio. Vocab. ant. Stamp. ant.* 36. 2. (M.) Porti loro da petto una mosca d'oro o d'ariento, cioè una boccola con un fibbiaglio, nella quale sia intagliata l'idola che tu adori.

2. (Mar.) [Fin.] *Fodera di metallo posta a difesa degli incastri praticati nel legname, nei quali debba entrare ed uscire sovente un pezzo di metallo od anche di legno.* [G. M.] Bucculae, *in Vitr., i regoli delle catapulte, che si attaccavano alla destra e alla sinistra del canale, nel qual mettevasi il giavellotto.*

[Cont.] *Ha luogo principalmente nell'occhio delle ruote in cui entra o si muove un asse. Busc. Mil.* 2. Nella bocca della ruota vuol essere una boccola di ferro ovver di metallo incassata e fitta per forza.

† **BOCCOLARE**. S. m. (Ar. Mes.) *Quell'Apertura delle fornaci in cui entra la canna del mantice. Da* BOCCA. *Biring. Pirot.* (Mt.) Quando vedrete il vacuo che è fra il fondo e 'l boccolare della manica, esser pieno di metallo e loppa fusa.

[Cont.] *Biring. Pirot.* 1. 6. Mettendola (*la miniera*) alla fucina avanti il boccolare dove esce il vento. *E* [illegible] 3. Boccolare di rame che nel suo più largo piglia tutte e due le bocche de' mantici.

2. *In questo signif. fu detto anche* Boccolare del fuoco, *che altri scrivono* Buccolare. [Camp.] *Din. Din. Mascalc.* 11. 17.

† **BOCCOLICA**. [T.] V. BUCOLICA, § 2.

BOCCONA e **BOCCONE**. [G. M.] S. f. e S. m. *Accr. di* BOCCA. *Voc. fam.* Una boccona che c'entra un pan d'un paolo. — Un mascherone con un boccone che fa paura a' bambini. *Buon. Fier.* 2. 1. 3. (Mt.)

BOCCONATA. S. f. *Da* BOCCONE. [T.] *Quanto mettesi in bocca volta per volta, Di quanto si fa un boccone.*

BOCCONCELLO. S. m. *Dim. di* BOCCONE. *Segner. Pred.* 22. (C) Quando altro voi non abbiate, per dir così, che un bocconcello di pane, quell'istesso dovete partir co' poveri. [T.] Bocconcello di carne. [illegible] BOCCONCINO.

2. *Usato comunemente per Pillola. Red. Lett.* (Mt.) Bocconcello di polpa di cassia.

3. [Val.] *Per Pezzetto minutissimo in che dividesi checchessia. Bart.* [illegible] Con tale avvenimento nello smozzicarlo, [illegible] il *condannato* non morisse avanti di vedersi a piedi cinquecento, [illegible] due, e chi tremila bocconcelli delle sue carni.

[G. M.] *Locuz. fig. Segner. Crist. Instr.* 1. 24. 11. A guisa di una torcia di pece, che per qualunque vento che soffi, non cessa d'ardere, finchè le resti un pezzo [illegible] bocconcello di cui nutrirsi.

BOCCONCETTO. S. m. [T.] *Dim. di* BOCCONE. *Non tanto piccolo e non [illegible], non però così ghiotto come può essere il* Bocconcino, *ma sempre pare meno meschino del* Bocconcello.

BOCCONCINO. S. m. *Dim. di* BOCCONE. *Bocconcello* [illegible] BOCCONCETTO. *Fil. Bern. Lett.* 564. (C) Imperò e mi venne mangiato due bocconcini di quella salsa per esser così a torno alla bocca. *Buon. Fier.* 5. 4. 3. Un bocconcino Di pan con essa ti darà buon bere. *Red.* [illegible] Scritto avea d'aver dato a mangiare ad un gatto un bocconcino di pane intinto nel fiele della vipera.

2. [T.] *Può dirsi di boccone non piccolo, ma squisito.* [Val.] *Ver. Sammin.* 2. 29. Mira tordo e agnin grasso braciuolo, Od altri bocconcin gustosi e rari.

3. [T.] *Trasl.* Dormo a bocconcini. — Fare cosa [illegible] a bocconcini. *Fr.* A bâtons rompus.

[G. M.] Un bocconcino di tempo.

[T.] Un bocconcino di roba.

4. [T.] *Trasl. basso. Di cosa desiderabile. Di donna [illegible] bocconcino, non gli altri dim.*

5. [M. F.] *Pillola. Fortig. Capit.* [illegible] 21. Non [illegible] bocconcini ad ingannar fanciulli — *Red. Cons.* (Mt.) Con qualche bocconcino di pura cassia. *E appresso.* [illegible] bevanda di bevanda, un bocconcino di cervelluto di capro ben lavato.

BOCCONCIONE. S. m. *Accr. di* BOCCONE. *Di cosa da mangiare.*

BOCCONE. S. m. *Da* BOCCA. *Tanta quantità di cibo sodo quanta in una volta si mette in bocca.* [T.] *Ai Lat. in senso sim.* Bucca *e* Buccea. *Bocc. Nov.* 50. 8. (C) Alle giovani i buoni bocconi, alle vecchie gli strangugliuoni. *E Lab.* 139. Niun boccone dee esser mai più saporito, nè migliore, che [illegible] di lei. *Lasc. Rim.* 2. 67. (M.) Egli è certo boccone utile e sano. (*Parla delle castagne.*)

[T.] Tra un boccone e l'altro, o Tra boccone e boccone (*nel tempo del pasto, e dice intervallo breve*). Si parlava di più cose tra boccone e boccone. — Tra un boccone e l'altro ha concluso l'affare.

2. *Per simil. Pezzuolo come boccone, onde il modo avverb.* **A bocconi**. *G. V.* 2. 10. 14. (C) [illegible] fu tutto tagliato a bocconi.

3. (Farm.) *Pillola voluminosa. Recett. Fior.* 102. (C) Sono le infusioni, i decotti, i bocconi, gargarismi, ecc.

4. *Pillola contenente veleno. Salvin. Disc.* 2. 410. (*Man.*) Una spezie di quelli che chiamavano prove e giudizi divini, come... l'inghiottire bocconi con antecedenti forti scongiuri e orazioni, senza che essi facessero male.

5. *Trasl. Cosa appetibile, che eccita desiderio di possederla. M. V.* 10. 74. (C) Costui, per ingordo [illegible] de' danari, [illegible] avea permesso, ... *F. V.* 11. 78. [illegible] dire ch'egli era un ribaldo e che il contado di Pirolo non era boccone da rifiutare. *Morg.* 18. 182. E dicea pure: o forche sventurate, Ecco che boccon ghiotto, o pesca monda!

Di qui il prov. **Pigliare il boccone**; *cioè Lasciarsi corromper con donativo, metaf. tratta da' pesci, che si prendono all'amo.* (C)

[M. F.] *Menz. Sat.* In pigliar bocconi è buon ranocchio. *Ma in questo senso ci son de' bocconi che fanno fogo.*

6. **Pigliare. Prendere. o Chiappare al boccone.** *Ingannare con allettamenti di guadagno. Cecch.* [illegible] 3. 75. (C) [illegible] *Morg.* 17. 18. Che tu ci dessi [illegible] pigliereste ogni [illegible] boccone. (*Qui in senso equivoco col prop.*) *Buon. Fier.* [illegible] bocconcin di guadagno lo [illegible] *Malm.* [illegible] 20. E che si trovò lì, come il ranocchio, Preso dalla medesima al boccone.

7. **Spiccare i bocconi di alcuno**, *lo stesso che* Levare i pezzi a [illegible] *o de' fatti suoi.* [illegible] *Sassett. Lett.* 158. [illegible] Dite [illegible] ci mandi qua de' tordi o altre cose buone da mangiare, se non che ne spiccheremo di lui que' gran bocconi. [T.] *Mach. Son.* Io sto' maghero anch'io, come lor sanno, E spiccar [illegible] di rue di buon' boccon. *Mi mordon i miei avversarii.*

8. [Val.] *Per qualunque cosa mangiabile senza riguardo a quantità.* *Cellin. Vit.* 1. 223. Io non aveva mangiato boccone che mi fosse piaciuto. *Lasc. Nov. Agg.* 1. 480.

Non si userebbe di solito nel pl. colle negat. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 4. 88. (*Man.*) Hanno professione d'intendersi e de' vini, e di conoscere i buon' bocconi. *F. Fir. Nov.* 12. [illegible] s'accorda che di questi *parla de' beccafichi* si fanno i più grati e prelibati bocconi che si mandino in corpo. *F.* 27. Gli starnotti ancora sono un cibo ghiotto, e non troppo conosciuto se non da chi sa per prova i buoni bocconi.

9. **Un boccone** *per Alquanto di, Poco.* [Val.] *Serm. S. Agost.* 17. 79. Iddio tel rimerita, sicchè ti rimane [illegible] per pagare per un boccone di pane.

[T.] **Boccone di pane**, *Vitto non lauto, o quel che è necessario a procacciarsi o Guadagnarsi*, Avere, Riserbarsi un boccone di pane.

Fig. *Tom.* Un boccon di esso.

10. [Val.] *Fig.* **Boccone.** *Un poco, detto di cose non mangiabili.* *Fag. Rim.* 3. 130. E contra ciò le ciarle non ritiene, Un boccon di silenzio [illegible]. (*Così non com.*, ma, *altrimenti*, *potrebbe cadere.*)

11. [T.] **Mangiar un boccone.** *Modo di attenuare la qualità* [illegible] *da pranzo, che può essere di più bocconi e li presente.* Mangio un boccone e vengo. — Non mi lasciar mangiare un boccone. — Fare un boccon da cena.

12. [T.] *Modo di attenuare quel tanto che serve a nutrimento o per una volta o di sotto.* Appena si ricava per il boccone da mangiare.

[G. M.] Guadagnarsi un boccon di pane.

[T.] Anche **Offrire un boccone**, *qualcosa da mangiare. E per modestia anche offrendo più bocconi, e di mangiari diversi.*

[T.] *Fam.* Quel boccone (*sott.* che mangio e che mi è dato) — Quel boccone me lo fanno diventar veleno.

[G. M.] Mangiare un boccon di pane e un boccon di veleno, *acciocchè, mangiando, uno abbia* [illegible].

13. **Pigliare, o sim., due bocconi, quattro bocconi**, *o sim. vale Mangiare in poca quantità, e per lo più in fretta.* *Cecch. Servig.* 2. 6. 1. (*Man.*) [illegible] a mangiar quattro bocconi. Spaccata vente. *Bell. Fier.* 3. 3. [illegible] da poi che io son [illegible] levato [illegible] a côr quattro bocconi.

14. *Tom.* [illegible] di bocca, *trasl.* *Togliersi l'un all'altro il guadagno.*

[T.] *In altro senso* Cavarsi il boccone di bocca per darlo ad altri, *Privarsi se del necessario o quasi necessario per giovare o contentare altrui.* Levarselo di [illegible].

15. [T.] *Modo enf.* In un boccone ha mangiato ogni cosa. — Ne ha fatto un boccone, In due bocconi [illegible].

16. [T.] *Trasl.* *Di che minore, o par che minore* [illegible]. Lo mangerebbe in un boccone. Ne farebbe un boccone.

[G. M.] Ohe! Son più d'un boccone! (*rispondesi a chi ci* [illegible].)

17. [M. F.] **Avere un boccone alla gola** *significa quel senso che si prova alla gola quando è calata l'ugola* [illegible] *le tonsille.*

18. [T.] *Trasl.* [illegible] *Il Burl.* 57. Da certi [illegible] Che se [illegible] a mangiare [illegible] glandi, e [illegible] Dan di morso talvolta anche a [illegible]. *Anche parlando s'accorcia:* Boccon [illegible].

19. [Giust.] **Esser un boccone di quei col zucchero** *Squisito.*

[Cam.] *E fig.* *Negozio eccellente, Affar d'oro.* *Cecch. Dota.* 1. 1. Basti... Che egli era un boccon di quei col zucchero.

20. [T.] *Fig.* **Mangiar dei bocconi amari** *Soffrire dolori segnatam. per umiliazioni e rimproveri.*

[G. M.] [illegible] bisogna saltar giù dei bocconi amari. *In senso sim. Fuso Machiav. Lett.* Acciocchè a cotesti nostri preti toccasse di questo mondo qualche boccone amaro.

21. *Fig. In senso intell.* [Val.] *Pallav. Lett.* 66. Io assaggio molte opere nuove, ma per lo più me ne sazio al primo boccone.

22. *In senso tra i due preced.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 147. Ma quel mestier la cosa in atto pratico, E mentre il discorso [illegible] abbia effetto, O questo è il boccon agro ed aromatico.

23. [Val.] *Guadagno, Vantaggio.* *Ant. Pucc. Centil.* 45. 63. Nel predet. anno crebbe la tenzone In Firenze tra que' del reggimento, Perchè ciascun volea maggior boccone.

24. **Non esser boccone da alcuno.** *Dicesi di checchessia, che da quel tale non sia meritato.* (C)

Locuz. proverb.

Avere il boccone smaltito. *Prov. Aver l'utile senza fatica.* *Salv. Spin.* 4. 4. (*Man.*) [illegible] stasera a pesca monda [illegible] 'l boccone smaltito [illegible].

Bisogna fare i bocconi a misura della bocca. *Prov. che vale Conviene misurare le spese con le entrate.* *Serd. Prov.* (*M.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 157. Boccone rimbrottolato (o rimbrontolato) non affogò mai nessuno (*soffrire i rimproveri del bene ricevuto*). *Dicesi anco.* Boccon rimbrontolato non fora gozzo.

[T.] *Prov. Tosc.* 124. Chi ha figliuoli, tutti i bocconi non son suoi (*deve ad essi e cure e sussidii*).

[T.] *Prov. Tosc.* 58. È meglio onore che boccone.

È un mal boccone quel che affoga. *È cattivo quel guadagno che cagiona maggior danno.* *Serd. Prov.* (*M.*)

I bocconi grandi son quelli che affogano. *Prov. Le troppe ricchezze e le troppo grandi fortune sono spesse volte cagione di affanni e pericoli.* *Cecch. Incant.* 3. 9. (*Man.*) Trinca, i bocconi grandi son quelli che affogano.

[T.] *Prov. Tosc.* 77. Il contentarsi di poco è un boccone mal conosciuto.

[T.] *Prov. Tosc.* 232. La pecora per far bè, perde il boccone. (*Sim. alla favola del corvo.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 92. Per i buon bocconi si fanno le questioni (*dalla smania del lucro e del piacere, discordia*).

[T.] *Modo prov.* Più pugni che bocconi di pane (*chi è infelice è maltrattato*).

Soffiare col boccone in bocca. *Prov. che vale Far due faccende al tempo stesso.* *Car. Lett. Tom.* 82. (*Man.*) Ma io non potei mai soffiare col boccone in bocca; perchè se non son tutto in una cosa, non mi riesce mai di condurla a mia satisfazione.

[T.] *Prov. Tosc.* 113. Tra la bocca e il boccone mille cose accadono. *Petr.* Tra la spiga e la man qual muro è messo!)

Un buon boccone e cento guai. *Prov. che si dice di Chi per un piccol bene presente non cura un gran male futuro.* (*Man.*)

[Val.] **Un buon boccone ed un grido.** *Dicesi per prov. in signif. di Mangiar bene, stare allegri, e non pensare a guai, per aver vita lunga.* *Chiabr. Lett.* 28. Molti dicono: un buon boccone ed un grido: ognuno l'intende a suo modo.

25. **A pezzi e bocconi.** *Posto avverb. Lo stesso che* A poco per volta. *Ricciard. e la Pulc. Lett.* 4. *p.* XIII. 65. [illegible] quel poema [illegible] sappiate che egli è farina del mio sacco, opera delle mie mani, e [illegible] una parola, che l'ho fatto io, e l'ho fatto a pezzi e bocconi conforme m'è paruto e piaciuto.

26. (Mil.) *Quella quantità di fieno, sfilacce, motte di terra, e sim., che si mette forzatamente nelle artiglierie sopra la polvere e sopra la palla. Il Boccone per fucili e per le pistole viene formato dalla carta della cartuccia stessa colla quale si caricano.* (Mt.)

[Cont.] *Tens. Fort.* 1. 14. Il bombardiero mal pratico non [illegible] calca bene la polvere nella canna, e poi mettendoli il boccone ne lascia alcuna parte adietro.

Boccone (Al) (Mil.) [D'A.] *Accompagnato col verbo* Cogliere *significa Sorprendere.* *Fiammelli, Quesiti militari, Roma* 1606, *pag.* 211.

BOCCONE. [T.] *Accr. di* BOCCA. V. BOCCONA.

BOCCONE. *Avv. Dicesi di chi sta disteso sul ventre, e con la bocca sul piano* [illegible] *de Supino.* *Din. Comp.* 3. 75. (C) Cadde boccone, egli [illegible] *Bocc. Nov.* 48. 12. [illegible] come la giovane ebbe ricevuto, così cadde boccone. *E nov.* 77. 35. La donna postasi a giacer boccone sopra il battuto. *E nov.* 86. [illegible] E sopra 'l letto gittatasi boccone, cominciò a fare il più doloroso lamento [illegible] *Guid. G.* Caggendo boccone in terra, venne meno nell'animo. *But. Inf.* 10. Il superbo cade rovescio, e non boccone, [illegible] però significa il cadere supino [illegible] superbia, come il cader boccone significa umiltà. *Pass.* 162. Il miglior giacere, o più sano, è giacere boccone, o quasi. *Ott. Com. Inf.* 12. 218. *Bern. Orl.* 1. 6. 48. Tien quella reste Orlando in terra fermo, E fallo star così mezzo boccone.

2. (*Tom.*) [illegible] *Cresc.* 1. 8. Si pone le [illegible] vasello [illegible] e si mette a boccone nel fondo di detto cavato [illegible].

3. **A boccone** *vale il medesimo che* Boccone. [Val.] A boccone cadde accanto a un cipresso. *Salvin. Iliad.* 1. 6. *p.* 143. (*Gh.*) Dalla seggiola ei poi presso a la ruota A boccon si stese [illegible] in la polve.

BOCCONI. *Avv.* [T.] *Sarà meglio che Boccone per togliere ogni ombra d'equivoco.* *Guid. Pist.* 111. [illegible] La [illegible] giacer bocconi. *Fir.* [illegible] Postumi bocconi sopra di lui, [illegible], cercava d'ammorzare in parte il suo gran fuoco.

BOCCUCCIA. S. f. *Dim. di* BOCCA, *detto per vezzo.* *Bern.* [illegible] Con una boccuccia piccolina, e con labbra paresan due rubinetti. *Bellinc.* Quella boccuccia santa. *Buon. Fier.* 4. 5. [illegible] quelle [illegible] boccuccie, [illegible] que' visi amarognoli.

2. [T.] **Far boccuccia.** *Fig. Mostrare disdegno o spregio di pers. o di cosa con affettazione di schifiltà o noncuranza.*

3. [A. Con.] *Pers. schifiltosa nel mangiare, o che dà nel delicato.* Figliuol mio, devi mangiare di tutto, e non avvezzarti una boccuccia; perchè, se ora stai bene, non sai col tempo che ti può toccare. [T.] È boccuccia. *Come di pers. altresì* Linguaccia.

[Cam.] *Giust. Prov. p.* 310. Non è boccuccia, ogni cosa gli si affà.

† BOCCUTO. *Agg. Da* BOCCA. *Che ha gran bocca.* *Bern. Mogl.* (*M.*) Ed è boccuta bene, ed è barbuta.

BOCCUZZA. S. f. *Dim. di* BOCCA. [T.] *Men com. di* Boccuccia *e non ne ha tutti i sensi; ma par meglio avere quello di vezz.* Boccuzza vermigliuzza.

Buon. Fier. 3. 2. 15. (C) Che boccuzza ha quell'altra saltanseccia!

† BOCE. S. f. *Lo stesso che* Voce. V. VOCE. [T.] *Vive nel pop. tosc.* [illegible] — *Bocc. Nov.* 15. 24. (C) Con una boce grossa, fiera e orribile disse. *G. V.* 7. 14. 5. [illegible] due frati Godenti, gridando dal palagio e chiamando con gran boce.

2. *Si dice anche parlando di alcuni animali.* *Tes. Br.* 5. 40. (C) Per le boci de l'oca puote l'uomo conoscere l'ore della notte.

3. *Per Parola, Vocabolo.* *Sen. Pist.* (*M.*) Or pensa nel tuo cuore la maniera delle boce (*boci*) che possono agli orecchi nostri.

4. *Per Voto, col quale si rendono i partiti.* *G. V.* 7. 79. 3. (C) E qual più boci avea, era fatto Priore. *E* 9. 315. 1. E promisegli di rinunziar sua lezione, e di dargli le sue boci. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 50. 68. [illegible] per più boci imperador rimagna.

5. *E per Fama.* *Nov. ant.* 54. 9. (*Man.*) Da che tutta gente l'avrà saputo la boce andrà innanzi già otto dì, o quindici o un mese il più. [Val.] *Ant. Pucc. Guerr. Pis.* 6. 36. Però che a Pisa era ita già la boce, I Fiorentin son morti.

Onde Dar boce vale Sparger fama. *G. V.* 9. 80. 2. (C) Di questo se ne si diede boce per la cittade. *M. V.* 2. 10. [illegible] diedono di tornarsene per lo piano, [illegible] erano venuti verso Pistoja.

6. **Dar boce, o mala boce a uno** *vale Incolparlo, Infamarlo.* *G. V.* 9. 82. 1. (C) Dando boce al detto messer Pazzino gli avesse fatti morire.

Portar mala boce a uno *vale il medesimo.* [Val.] *Br. Latin. Tesorett.* 18. 29. La gente non tarda Di portar mala boce A uom, che sempre [illegible].

7. *E* Nascere, Andare, Correre, Spandersi boce *di checchessia, vale Esser fama, Parlarsi di checchessia.* *M. V.* 2. 10. (C) Ma di presente nacque la boce per lo contado, e sparse per tutto, che se ne andavano. *E* 10. 43. E spezialmente si dicea la boce per la Proenza, una gran parte se n'era [illegible] a Marsilia.

8. **Dare in sulla boce** *vale Sgridar chi parla, perchè taccia.* *Tac. Dav. Ann.* 4. 8. (C) Dava egli (*Tiberio*) a troppe adulazioni in sulla boce.

9. *In modo avverb.* **Ad alta boce**, e **A gran boce**. *Con voce gagliarda. Con gran boce.* *Nov. ant.* 94. 1. (C) Allora venne uno de' Galli in mezzo il ponte, con grande burbanza ..., e gridò ad alta boce: vegna innanzi il più forte di tutti i Romani. *Maestruzz.* 2. 51. E colle reggi aperte ad alta boce si celebri il divino officio. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 31. 21. Ad alta boce traessero a romor de' Fiorentini.

Va.] Fr. Sacchett. Nov. 12. A gran boce gridavano: O Alberto.

10. [Va.] **A boce levata.** *Con grandi grida.* Ant. Purg. Centil. 28. 5. A boci levate Dimandàr di potersi confessare.

11. **Ad una boce.** *Unitamente, Concordemente.* Nov. ant. 61. 7. (C) Tutti gridino ad una boce mercè, e non sappiano a cui la si chiedere. [Val.] Tac. Dav. Ann. 4. 64. Il popolo a una boce le ringraziarono di tanta carità senza ambizione.

12. **Sotto boce.** *Con voce bassa, Così pian piano.* Ambr. Bern. 5. 7. (C) Io m'accosto all'uscio, e chiamolo Così un poco sotto boce.

Dicesi anche **Con boce sommessa,** *e † alla lat.* **Summissa boce.** Maestruzz. 2. 54. (Mt.) Gli altri ufficii si dicono summissa boce, cioè non troppo alto, [illegible]

13. **Boce del popolo, boce di Dio** *o* **del Signore.** *Prov. che vale* [illegible] *fama* [illegible] Fior. Virt. (C) Boce del popolo, boce d'Iddio. [illegible] 86. Donde è il comun detto: Boce del popolo, boce del Signore.

Delle altre maniere e frasi di Boce V. VOCE.

BOCE. S. m. (Zool.) *Sorta di pesce marino.* Salvin. Opp. Pesc. 3. (Mt.) E i cromi sono a fagri caro lecco, ed i boci sono al [illegible]

† **BOCELLATO, BOCCELLATO,** *e più com.* **BUCCELLATO.** S. m. *Pane lavorato in forma di corona, o circolo, con anici, uova, e un poco di zucchero.* (Fanf.) Dial. S. Greg. 4. 55. (M.) Andò e prese due bocellati.

† **BOCIA.** [T.] S. f. *Bugia.* Tratt. Mess. 11. (C) *In qualche dial. pronunciasi* Bogia.

† **BOCIACCIA.** S. f. *Pegg. di* BOCE. Tratt. Segr. cos. donn. (C) Si fanno sentire con certe alte e lamentevoli bociacce. Tanc. Buon. 5. 3. Vo' fate una bociaccia [illegible]

BOCIARE. V. a. e N. ass. *Gridar forte, Alzar molto la voce dicendo qualcosa.* (Fanf.) [G.M.] *Più parlato in Tosc. che* Vociare. *Il* B *e il* V *si scambiano spesso.* E Βοάω in gr. col B.

2. *Per Palesare pubblicamente cosa segreta, o in lode o in biasimo altrui.* Lor. Med. canz. (C) Bociandomi su pe' canti, Ch'i' tengo baratteria. Leop. Rim. 52. (M.) Un'altra grazia vorrei da voi, Piero, Cioè che certe cose ch'io v'ho detto Non le bociaste così [illegible]

3. *Per Dare una voce ad alcuno, cioè Chiamarlo forte.* Varch. Ercol. 63. (C)

4. **Bociare uno,** *per Dargli la baja.* Cecch. Servig. 3. 2. (M.) Gli son state fatte da questi giovani le più strane burle, le più belle fischiate, Bociato cento volte. [Val.] Novell. Senes. 203. Chi gli poneva un pesce allato alla bocca, perchè si sdignasse, e poi lo metteva in bocca a sè, dicendo: Parseti buono? Chi 'l bociava.

5. **Bociare uno clemente, giusto, pio, ecc.,** *vale Celebrarlo per clemente, giusto, ecc.* (Fanf.)

6. *Infamare.* (Fanf.)

7. *Neutr. Dello Squittir del segugio seguitando la fiera, o la traccia di essa, onde viene il prov.* Bociare in fallo, *cioè Parlar senza fondamento e a caso.* (C)

8. *Mandare un grido di dolore. Detto di un eroe ferito che muore.* Salvin. Odiss. 201. 202. (Mt.) All'altra parte l'asta Di rame trapassò, e nella polve Cadde bociando, e via ne volò l'alma.

† **BOCIATO.** Part. pass. *Da* BOCIARE.

2. *E per Infamato.* [Val.] Mach. Comm. 2. 1. Mal può servire Uno, benchè d'assai, più che due amanti, Ch'in breve bociato è su tutti i canti. = Tac. Dav. Ann. 15. 225. (M.) Mandati in esiglio [illegible] Seneca [illegible] Giunio Gallo, e [illegible] Pollione [illegible]

† **BOCIE.** S. f. [illegible] Lett. 201.

† **BOCINA.** S. f. *Dim. di* Boce. Rim. ant. F. R. (C) Quella dolce, [illegible] sua bocina.

BOCIO. [G.M.] S. m. *Il frequente e prolungato bociare.* [illegible] da Varlung. [illegible] scotta [illegible] bocio D'un che ti chiama, e [illegible]

[illegible] S. m. *Pesce piccolo e bianco.* (Fanf.)

BOCIONE, ONA. [G.M.] S. m. e S. f. *Chi o Che bocia forte. Voce grossa non direbbesi* Bociona, *ma* Vociona *e* Vocione.

BOCO. S. m. Boco. [D. Pont.] *Grand'albero nativo della Guiana, descritto da Aublet sotto il nome di* Bocoa prouacensis, *che, secondo Guibourt, fornisce un legno durissimo di color bruno misto di verde e di giallo, conosciuto nel commercio sotto il nome di* Legno boco, *sovente confuso col* Legno panacoco *che proviene da un altro genere di piante, ossia dalla* Robinia panacoco *di Aublet.*

† **BOCOLICA.** S. f. (Lett.) [Val.] *Buccolica.* Andr. Lanc. Eneid. Prol. 166.

BODINO. S. m. *Ingl.* Pudding. *In altri dial.* Budino. *Sorta di cibo fatto di semolino, per lo più, intriso con uova, zucchero, e cotto in forma.* Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric. 1. 111. (Gh.) Panant. Poet. teatr. c. 37. (Vian.) Quel cabreo, quel bodin, quei dolci e forti Venir farebber l'appetito ai morti.

BÒDOLA. V. BOTOLA.

BODONIANO. [T.] Agg. *Dal nome del Bodoni, celebrato per l'accuratezza e splendore delle sue stampe.* [T.] Edizione bodoniana.

2. [T.] *Sorta di caratteri di stamperia.*

BODRIERE. S. m. *Lo stesso che* Budriere. (A.) *Non com.* Magal. Lett. (Mt.) Gran budriere con frange.

BOEHMERIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Lat.* Boehmeria. *Genere di piante della famiglia delle Urticacee e della Monoecia tetrandria di Linneo. La specie più importante è la* Bohaemeria utilis, *Kreuter, la quale non è altro che l'*Urtica nivea *di Linneo, conosciuta da lungo tempo per il suo tiglio adatto a farne tele di ottima qualità.*

† **BOFFETTA.** S. f. [M. F.] *Lo stesso che* Buffetto. *Colpo di un dito.* Vit. Josaf. (pubbl. da Monsig. Bini) pag. 132. del volume di Rime e Prose, ecc. E poi gli fasciarono gli occhi, e davangli le boffette, e pelavangli la barba, e sputavangli nel viso.

BÒFFICE. Agg. *Dicesi delle lane, del cotone, e sim. cose, come peli o piume ammucchiate, e non molto serrate insieme.* [T.] *Suono imit., che rammenta* Soffice.

2. [G.M.] Pane boffice (*rilevato*).

3. [G.M.] *Anco di pers. fam.*

4. *In forza di Sost.* Magal. Lett. 16. (Mt.) Per la mancanza di quel boffice che noi chiamiamo il rigonfiar delle lane non molto serrate insieme.

BOFFICIONA. V. BOFFICIONE.

BOFFICIONE, BOFFICIONA. Agg. m. e f. *Persona paffuta e grossa.* Leop. Rim. 52. (M.) Non fu mai la più bella creatura: Ell'era grande, bofficiona e fresca, E sopra tutto di buona natura.

BOFONCHIARE. N. ass. *Lo stesso ma più com. che* Bifonchiare. [T.] *S'intende di voci inarticolate, per lo più, con cui vogliamo esprimere la nostra disapprovazione o malcontento.* = Albert. 24. (C) L'uomo savio e temperato non bofonchierà, per essere gastigato. Leop. Rim. 79. (M.) Non potendo in casa entrare, Ce n'andiam pian piano [illegible] Gianvillan bofonchia e strilla, Quando il bue vede levare. [Val.] Cellin. Vit. 1. 223. A queste parole lui e noi ci levammo da tavola bofonchiando. Ricciard. Fortig. 20. 109. E fece spesso bofonchiare il frate, Che molte colpe si pensava udire, Ma non già tante così scellerate.

BOFONCHINO. Agg. *Da* BOFONCHIARE. *Che bofonchia spesso e volentieri. Non com.* Varch. Stor. 5. (C) Giureconsulto assai, insino a quel tempo nel far consiglio riputato, ma bofonchino, . .

BOGA. S. m. (Zool.) [De F.] *Piccol pesce che frequenta le spiagge del mare, e spezialmente l'imboccatura de' fiumi.*

† **BOGA.** S. f. [Val.] *Carcere, Catene, Ceppi.* T. Liv. Dec. 1. 159. Niuno fosse ardito di tenere in boghe o in pregione alcuno uomo di Roma. (*Così legge il Codice Torinese. Il lat. ha.* Vinctum aut clausum.) [T.] V. BOVE. *Questa forma s'approssima al* Boiae *lat.*

BOGIA. S. f. *Bolla. Chiosa. Piccolissimo segno di male, come di rogna o sim.* Pataff. 2. (C) E' non ha una bogia, e sempre giugia. [G.M.] *Di tessuto che sia unito e non abbia malefatte. Di superficie metallica ben liscia e lustra e sim.:* Non c'è una bogia. *Rammenta* Boccia (*bolla*).

† **BOGLIENTE.** Part. pres. *di* BOLLIRE. *Che bolle.* Ovid. Pist. P. N. (C) Lavata ch'ell'ebbe la donna con bogliente acqua. G. V. 7. 112. 1. Messa una pentola al fuoco con acqua bogliente, gittò il corpo [illegible] entro. Dant. Purg. 27. Com'io fui dentro, In un bogliente vetro gittato mi sarei, per rinfrescarmi. Pass. 7. E poi scaldava una grande caldaja di acqua, nella quale bogliente entrava colle carni e con quelli panni gli accesi. Cr. 5. 48. 10. E quello [illegible] bogliente, spargendo [illegible]

2. [illegible] *Per* [illegible] *di movimento di operosità.* Volg. Bibb. Is. 22. Terra bogliente e città allegra. (Frequens, *quasi* fervens. V. BOLLIRE.)

3. *Per Incottante.* M. Aldobr. (C) Tutte vivande, che uomo prende, non deono nè anca esser boglienti. [illegible] 1. 37. Ella passò in breve tempo le calde onde dell'orientale Gange, e nelle boglienti arene di Libia fu manifesta. Sen. Pist. E mettile primeramente a cuocer sotto la cenere calda, poi appresso in un tegame bogliente.

4. *Per Caldo come se bollisse.* Ovid. Pist. p. 4. (Mt.) Lavata ch'ell'ebbe la donna con bogliente acqua.

† **BOGLIENTISSIMO.** Agg. Superl. *di* BOGLIENTE. Cr. 8. 1. 2. (C) In ciascuna parte si metta boglientissima acqua [illegible] [Val.] Bart. Simb. 172. [illegible] boglientissime vene del Mongibello quelle innocenti sue acque.

2. *E nel signif. del* § 3 *di* **Bogliente.** Franc. Sacch. Nov. 124. (C) Essendo posto Noddo a tagliere con un piacevole uomo chiamato Giovanni [illegible], e venendo maccheroni boglientissimi [illegible], dicea fra se medesimo.

BOGLIO. S. m. Ar. Mes. **Boglio di cioccolatte.** *Pane di cioccolatte. In senso sim.* Fr. Bol. [illegible] [G.M.] [illegible] *Massa.* Lat. Bolus. = Red. Lett. (M.) Mi preme [illegible] di mandarle due soli bogli di cioccolatte. E appresso [illegible] di gelsomini, che in dodici [illegible] le mando, potrà portar [illegible] per assaggio [illegible]

BOGLIOLO. Agg. [Fam.] [illegible] *e che si* [illegible] *si sente* [illegible] *nel* [illegible] *si dice* [illegible] *E per similitudine si dice che uno ha* [illegible] *quando sragiona e spropositu. E uno che si senta* [illegible] *di capo, dice ch'egli ha il capo bogliolo, o che si sente* [illegible] [illegible] *bassi* [illegible] *facilmente* [illegible]

† **BOINTA.** [T.] S. f. *Bontà.* [illegible] Lett. 25. 67. Mt.

† **BOITO.** [T.] Agg. *Vuoto, come* Boce *per* Voce. *pronunziasi* [illegible] *come in* [illegible] *per* Cantare. *Nel* Ven. Siodo *per* Sbodo [illegible] Lett. 11. (Mt.)

BOJA. [T.] S. m. *Chi per uffizio eseguisce sui condannati la pena di morte, o altre dolorose e infamanti. Il boja nell'atto del suo mestiere, quando* [illegible] *è carnefice. Ma* [illegible] *sono più rari. Ai Lat.* Boja *era fem. Strumento da stringere i carcerati, e Plauto scherzando chiama* Bojo, *quasi della Gente de' Boj, un servo punito così. Siccome* Forca *all'uomo, così può essere venuto il titolo di* Boja. *Piuttostochè da* Bove, *da cui taluno deriva* Bojaro *per* Macellaro, *che fu detto anche* Carnifex. Tasson. Pens. 10. 18. (Fanf.) Ne il Boja sia [illegible] [T.] Fare il boja, il mestiere del boja. [illegible] del boja. [illegible] volta un [illegible] per boja. *Fece petizione per essere* [illegible]

[T.] *Il Mestiere da boja, fam.,* Ogni mestiere *che* [illegible] *Fare il boja.* [illegible] *per abito o in atto.* Fa da Boja, [illegible] *chi non è pagato per questo.*

Per estens. Fa da boja *chi tormenta l'altrui corpo o* [illegible]. [Val.] Ricciard. [illegible] 40. [illegible] volentieri Da Fiorentino col [illegible] da boja. [G.M.] [illegible] *Ben bello* [illegible] *quasi* [illegible] *che partecipa del* [illegible]

[illegible] 118. [illegible] marchiar [illegible], un di si possa il boja [illegible] marchio del boja. — [illegible] del boja.

[T.] Consegnare [illegible] nelle mani del boja. — Darlo al boja.

[T.] Dar da fare al boja, *Moltiplicare i supplizi.*

[T.] Sottoboja, *chi gli assiste ai supplizi.* [illegible] sottoboja di Firenze era uno de' più [illegible] uomini della cura di San Frediano.

[T.] *Plur.* [illegible] *ma non si potrebbe dire altrimenti che* [illegible] boja. [illegible] 6. 4. [illegible] 4 [illegible] Stor. 6. 2. [illegible] Fortig. Ricciard. 7. 2. (Vian.) [illegible] 18. 22. [illegible]

2. *Modo prov.* Pagare il boja che ti frusti. *Essere costretto a* [illegible] *e patire, e anche Cercare con fatica e spesa la propria* [illegible] *e dolore.* Malm. 8. 65. (C) [illegible] e [illegible] picchi e [illegible] Tu se' [illegible] che paga il boja che lo frusti. [Val.] Fag. Rim. [illegible] 2. 2. Cercar non vo' il mio danno, E che mi costi, Nè vo' pagare il boja che mi frusti.

(Fanf.) Portare la [illegible] al boja, *di chi non ha voglia di far bene, onde si prepara a fare ogni turpe cosa e a finir malamente.*

[M. F.] È come chiedere la vita al boja, di [illegible] *che non c'è speranza che a tre ti dia.* Fag. [illegible] [illegible] comandarsi al [illegible] padrone [illegible] [illegible] la vita al boja.

[T.] Prov. Tosc. 238. Rammentare il boja, rammentare la fune, [illegible] Rammentare la fune [illegible] impiccato, *Rammentare triste memorie in modo importuno e oltraggioso.*

[T.] Prov. Tosc. 34[illegible] Anche il boja è maestro. *direbbesi a ogni artista che vantasse una sua professione o capacità da chi volesse porla in dileggio.*

Modo fam., di condizione dolorosa in gen. [illegible] 9. 54. Io mi pensava farti un dolce dono. [illegible] al boja [illegible]

[T.] *Di rimprovero con dispr.* Servir voi o il boja è tutt'uno.

[M. F.] Farsi impiccare dal boja pratico. *Im*[illegible] [illegible] — [illegible] al boja pratico, *Se* [illegible] *di un torto che abbia molto* [illegible] *esperienza* [illegible] [T.] [illegible] *per dispr., di chiunque fa male e goffamente il male che fa.*

[T.] Far da boja e da lecchino, *Consumare da se ti* [illegible] *e fatto.*

[illegible] Far da boja, *Uccidere, non di pers.* [illegible] Come già [illegible] Pirro, [illegible] a me [illegible] boja.

Detto anche di [illegible] *morte naturale.* [illegible] Fortig. Cap. [illegible] lustri [illegible] E del [illegible] pendo, A mio malgrado, al [illegible] il boja.

[illegible] [M. F.] Mens. Sat. La coscienza è il boja sua presente.

2. [illegible] [T.] *Chi comanda supplizi ingiusti,* [illegible] *ancorchè* [illegible] *crudeli* [illegible] *come* [illegible] *quasi come ci mettesse le mani,* E boja, E un boja.

[T.] Essere il boja d'uno. *Ter.* Meus carnifex. *Tormentarlo per* [illegible] *e corporalmente e nello spirito.*

[T.] Fare il boja a uno, con uno, sopra lui, *Esser gli crudele e crudelmente molesto.* Il [illegible] [illegible]

4. [illegible] Allegr. 19. (C) O [illegible] [illegible] boja.

[T.] [illegible] Faccia da boja, *sinistra e truce* [illegible] *truce.*

5. *Titolo d'odio e di spregio.* Bern. Orl. 1. 4. 57. (C) [illegible] sangue [illegible] Per [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *Ter.* Bern. Rim. 1. 112. (C) Scorg., boja, i costumi [illegible] [illegible] Plaut.

[T.] *E usasi anco per cel.* come Briccone, Furbaccio [illegible]

6. *Come Agg.* [illegible] Lat. [T.] Bern. Rim. 1. 98. [illegible] boja. [illegible] boja, Maestro boja. *Segnatam.* [illegible] *non solo* [illegible] *come* [illegible] Quel medico, Quel padrone, Quel principe è un boja.

BOJA. [T.] *Agg.* V. § 6 del Sost.

BOJA. [G. M.] S. f. *Così chiamano a Livorno un* [illegible] *di legno* [illegible] *di forma quasi rotonda, al quale è attaccato un canapo con un* [illegible] [illegible] Quella [illegible] Dal lat. Boja, Vincol.

BOJARDO [illegible] BOJARO. [T.] S. m. *Titolo di* [illegible] *a* [illegible] *Stati* [illegible] [illegible] *Nel* [illegible] *de' Bojardi* [illegible] *Moldavia e anco in Russia* [illegible] [illegible] 6. 73.

BOJESSA. [T.] S. f. *di* BOJA. *Che fa da boja.* Fr. [illegible] Barb. [illegible] 38. (C) [illegible] [illegible], siam noi bojesse.

BOLARE. *Agg. com.* Da BOLO. *Appartenente a bolo.* [illegible] Cocch. Bagn. 81. [illegible] Cocch. Bagn. 101. La loro mescolanza cretacea o bolare è atta a snervare l'acidi.

BOLARMENICO. S. m. (Min.) [Sism.] *Argilla che si trova principalmente in Armenia da cui trasse il nome. Ha una tessitura terrosa ed una frattura perfettamente unita, è opaca, poco splendente, e si può separare* [illegible] *si attacca alla lingua e dolce al tatto; il suo colore è rosso* [illegible] *rosso per* [illegible] *dee il color suo alla quantità dell'ossido di ferro che contiene. Serve a' pittori per metter d'oro, ed è usato da' medici come astringente. La terra sigillata appartiene a questa specie.* [illegible] 3. 31. 2. [illegible] [illegible] pece greca, galbano [illegible] E appresso: [illegible] bolarmenico, [illegible] armoniaco, pece greca. [illegible] Faccia cuocere [illegible] con una [illegible] gomma dragante [illegible] e bolarmenico.

BOLARMENO e [illegible] BOLARMINIO. S. m. *Lo stesso che* Bolarmenico. [Cont.] Garz. Cov. n. 30. Tr. [illegible] [illegible], terra sigillata.

BOLBINA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie del genere* [illegible] Bulbo[illegible] L., [illegible] *come pianta d'ornamento.*

† BOLCIONARE. [illegible] Da BOLCIONE. *Ferire e percuotere con bolcione.* [illegible] G. [illegible] [illegible] che si bolcionava [illegible] e 'l fatto loro andava ad affliggere e a dolere.

2. † [illegible] Ant. Pucc. Guerr. Pis. 4. 22. [illegible] bolcionava [illegible] che [illegible] case [illegible]

3. † [illegible] *Andare in rovina.* Sen. Pist. [illegible] che [illegible] spesso [illegible] [illegible] V. anche BOLCIONATE.

† BOLCIONATO. *Part. pass. e Agg.* Da BOLCIONARE. [illegible]

† BOLCIONE. S. m. (Mil.) *Strumento antico militare da romper muraglie, come l'ariete e* [illegible] *propriamente però il bolcione è il capo stesso di tale strumento* [illegible] [T.] [illegible] Bolcione [illegible] Lat. [illegible] [illegible] 1. 2. [illegible] a guisa d'un bolcione percosse fuori [illegible] di questa [illegible] 4. 16. 55. [illegible] [illegible] Non suona più [illegible] che [illegible] bolcione [illegible]

2. † [illegible] [illegible] Queste parole [illegible] bolcioni [illegible] che sempre [illegible] dalle [illegible] e dalle [illegible] bolcione, e [illegible]

BOLDONE. S. m. Sanguinaccio. *Voce in altri dial.* Aret. [illegible] Bern. [illegible] 1. [illegible] O ben Pietro [illegible] Che in Milano [illegible] bolconi, busecchie e cervelate.

BOLDRO. S. m. (Zool.) [M. F.] *Pesce di grossa testa.* [T.] [illegible] [illegible] Grosso. M. F., Nov. Sanminiat. 6. 50. Trote [illegible] squadri e ragna [illegible] boldrò, triglie e lamprede.

† BOLDRONAJO. S. m. Da BOLDRONE. (Ar. Mes.) *Venditore o lavoratore di boldroni.* [illegible] Stat. [illegible] [illegible] di [illegible]

BOLDRONE. S. m. (Ar. Mes.) *Tutta la lana della pecora* [illegible] *e separata dalla pelle* [illegible] [illegible] *Vello.* [illegible] Vell. 30. (C) [illegible] vidi vendere [illegible] [illegible] Ital. Io porto [illegible] un boldrone di lana, e [illegible] che il boldrone sia tutto [illegible] che egli [illegible] [illegible] Boldrone non significa, come pone il Vocabolario, coperta da letto, ma [illegible], *bandran.*

† BOLEA. S. f. *Voce spagnuola, la quale si trova usata per ischerzo nelle seguenti locuzioni:* Andare di bolea. *Balzare* [illegible] *palla in mano. Aver* [illegible] [G. M.] [illegible] Scolare [illegible] Tr. [illegible] 1. 24. [illegible] [illegible] E [illegible] sette. Ella va di bolea, chi vuol, [illegible]

2. † Di bolea, *per In volo, Subito.* Pros. fior. par. 3. [illegible] 1. p. 218. [illegible] pure a [illegible] di bolea [illegible] che ho [illegible]

BOLERO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Aria di canto e di ballo in uso nella Spagna, accompagnata da più strumenti, o dalla sola chitarra, ovvero dal violino.* [illegible]

BOLETICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che serve a distinguere un acido particolare che fu estratto dai funghi.*

BOLETO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di funghi contrassegnato da un cappello distinto dalla sostanza del cappello, e tutto coperto di pori* [illegible] *che possono* [illegible] *gli uni dagli altri e portano gli organi riproduttori* [illegible] *I funghi* [illegible] *di questo genere* [illegible] *indicarsi col nome di* [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Plin. [illegible] [illegible] porchi, nel genere Boleto. [Cont.] Cit. Tipocosm. 18[illegible] [illegible] [illegible] Trat. segr. cos. donn. (C) Hanno le guance di color del boleto. [illegible] [illegible] [illegible] 41. [illegible] [illegible] Sonb. 398. [illegible] dovera [illegible] [illegible] e fu quel nuvolo, quel [illegible] bolet[illegible]

2. **Boleto da morti.** (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di boleto che manda odore di carne fracida, e cresce* [illegible] *nelle* [illegible] *orte,* [illegible] *conosciuto dai Botanici sotto il nome di* [illegible] [illegible]

† BOLGE. S. f. *Lo stesso che* Bolgia, *nel signif. del* § 3. [illegible] Comm. Inf. 18. 125. [illegible] Nella prima e seconda bolge [illegible] coloro [illegible] [illegible] di lusinghe. Nella terza bolge s'affliggono [illegible]

2. *E nel primo sign. f. di Bolgia.* [Cont.] Cit. Tipocosm. 426. [illegible] il [illegible] [illegible] la bolge, la valigia.

BOLGETTA. S. f. [T.] *Dim. di* BOLGIA. *Segnatam. da portare le lettere della Posta.*

Per estens. [illegible] in bolgetta una lettera, *Imposizioni che* [illegible]

[G. M.] Bolgetta dell'uffizio, Bolgetta del ministro, [illegible] segretar[illegible] [illegible] *le carte più segrete per portarle da luogo a luogo.* [illegible]

2. *Anche in gen.* Dim. di bolgia da viaggio, [illegible] Bern. Orl. 1. 25[illegible] [illegible] bolgetta [illegible] 29. 23. [illegible] [illegible] mezzo di piazza, [illegible] [illegible] Fr. [illegible] 133. [illegible] [illegible] una bolgetta [illegible] p. 15. [illegible] [illegible] in piazza [illegible] [illegible] Bolgetta [illegible] molte lettere in essa [illegible]

BOLGETTINO. S. m. [T.] *Sottodim. di* BOLGIA, *nel senso di Piccola tasca per lo più* [illegible] [illegible] nel [illegible] bolg[illegible]

† BOLGIA. S. f. *Specie di* [illegible] [T.] Bolga in Lat. *Borsa o Fasca da portare* [illegible] Festo [illegible] Bolga [illegible] Ant. fr. Boge [illegible] [illegible] 88. Pl. 3. 165. [illegible] [illegible] tutto [illegible] argento [illegible] [T.] [illegible] Bern. 1. 8. [illegible] [illegible] Fr. [illegible] 31. (C) [illegible] bolge di queste [illegible] [illegible] Oh bella! [illegible] serve cambiati le pettinere, in cassettine o bolge.

[T.] Prov. Tosc. 17. Il magazzino tanto [illegible] con le bolge, [illegible] [illegible] [illegible]

2. [G. M.] *Tasca in gen., ma che sia piena e* [illegible]

[G. M.] *Quando di un vestito che non ti sta bene* [illegible] la bolga [illegible] una bolgia [illegible] sul davanti.

3. *Per simil. di quelle* [illegible] *che* [illegible] *per lo lungo, a guisa di* [illegible] [illegible] *in cui Dante descrive* [illegible] Inf. 18. [illegible] La prima bolgia era [illegible] But. La prima bolgia [illegible] fossa, o [illegible]

4. [illegible] *per simil.* [illegible] *si dice d'altre cose.* Tes. Br. 5. 1. (C) [illegible] [illegible] perchè [illegible] e la bolge, per [illegible]

5. [illegible] Fiore, [illegible] Agr. 12[illegible] [illegible] son da [illegible] sono di due [illegible] [illegible] in mezzo, di queste bolge [illegible] cascano i peli, o [illegible] lisce e bianche.

† BOLGICCHINO. S. m. [Cont.] *Lo stesso che* Borzacchino. *Stivaletto.* Cit. Tipocosm. 430. Le scarpe,

le pianelle, i zoccoli da donna, gli stivali, i bolgiecchini, i bolrini. [T.] *Forse questo è il suono più prossimo a* [illegible] *aff. a Bolgia, ch'era di pelle.*

† **BOLGIONARE.** [T.] V. a. *Bolcionare.* [T.] *Virg. Eneid.* 352. [illegible] le porte.

† **BOLGIONE.** [T.] *S. m. Bolcione.* [T.] *Virg. Ug.* (il lat. Ariete).

† **BOLICAME.** *S. m. Bulicame.* [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 381. Da quelle gallozzole è detto *bulicame* cioè *bolicame.*

BOLIDE. *S. m.* (Meteor.) [Gher.] *È una meteora ignea o luminosa, una stella cadente, ma vistosa, coll'apparenza di globo splendente, che talvolta, nel suo rapidissimo corso pel cielo, sembra scoppiare, spezzarsi, e projettare dal suo seno aeroliti.* (V. AEROLITO.)

BOLIMIA. *S. f.* (Med.) *Dal gr.* Βοῦ *particell. raccorc. aumentat.*, e λιμός, *Fame. Fame insaziabile, sintomo di gastrite cronica, e qualche volta effetto dell'apertura del condotto coledoco nel ventricolo.* (Mt.)

BOLINA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Fune che serve per tirare al vento il grattile di caduta delle vele quadre.*

[Fin.] *Duilio, Arc. mare.* IV. 15. [illegible] Lo solo di accrescimento del corpo sotto l'acqua per il piano de' vascelli [illegible] alla [illegible] più impedimento alla velocità, [illegible] precisamente nel camminare alla bolina. *E* 16. Vascelli, più reggenti alla bolina sopra vento, di tutti gli altri.

[Cont.] *Fin dal 1600 dicevasi e scrivevasi Borina e non bolina, e nell'Adriatico dicesi così tuttavia; pure non saprei se debbasi adottare* Bolina *voce del Tirreno, o adottare* Borina *voce antica e conservatasi nell'Adriatico.* [G. M.] *In Fir.* [illegible] Andare di borina (*di chi va* [illegible] *un po' su una parte*). *Forse da Borea per Vento in gen.* — V. BORINA.

BOLINARE. V. a. (Mar.) [Fin.] *Alare le boline. Tirare le boline.*

BOLINIERO. S. m. (Mar.) [Fin.] *Bastimento che naviga bene di bolina.*

BOLINO. *S. m. Lo stesso che* Bulino. *V.* — *Bellin. D. Anat.* 2. 102. (M.) Quest' [illegible] si fa coll'estremità del bolino, la quale è una certa punta obbliqua, e ben salda, nella quale termina quella verghetta d'acciajo, che bolino si nomina.

[Cont.] *Danti, Astr.* v. 27. Intaglierai con il bolino tutta la rete, poi con il trapano andrai a poco a poco bucandola. *Zonca, Macch.* 78. Ma queste stampe di rame sono intagliate in due maniere col bolino, ovvero con acqua da partire, che si chiama acqua forte.

† **BOLIO.** S. m. (Chim. ant.) [Camp.] *Nome di alcune terre argillose e grasse, untuose e più frolle di argilla comune. Din. Din. Mascal.* 8. 44. Togli bolio [illegible] per [illegible] peso [illegible].

2. [Chim. ant.] [Camp.] † **Bolio arminio** *altrimenti* Bolo armeno [illegible] — *Din. Din. Mascalc.* 11. 46. Togli bolio arminio, galbano, oppoponaco...

BOLLA. *S. f. Rigonfiamento che fa l'acqua piovendo o bollendo, o gorgogliando, e così gli altri liquori. Lat. Bulla,* [illegible] *Dant. Inf.* 21. (C) I' [illegible] non vedeva in essa, Ma' che le bolle, che 'l bollor levava. *Sagg. nat. esper.* 41. (M.) Sia una fiala di cristallo chiara e netta, o saper [illegible] cosa [illegible] in modo che il vaso A B si [illegible] impregnata in quelle minutissime bolle [illegible] che.

2. **Bolla di vento.** [Val.] *Quelle bolle che i ragazzi fanno col sapone, soffiandovi con un cannello. Algar. Decil.* 1. 19. Vecchi fanciulli non facevano in sostanza che alle bolle di vento.

3. [T.] *Fig.* Bolle di sapone, *Parole e Cose di mera apparenza, non solide nè durevoli.* [G. M.] *Pers.* Bullatae nugae.

4. *Per simil. Quel Rigonfiamento, o Vescichetta che si fa in sulla pelle degli uomini e degli animali per riboltamento di sangue o mal qualità d'umore, come Bolle di rogna, di vajuolo, di mal franzese e sim. Vit. SS. PP.* 1. 176. (M.) Essendo tutto ulceroso, e pieno di bolle e di vesciche per le piaghe, avea perduta la propria forma. *Buon. Tanc.* 4. 9. Messala in forno, e vennele assai bolle. *Franz. Rim. burl.* 2. 14[illegible] A chi ha la rogna, più che l'acqua e 'l pane, Son necessarie quanto per non dar negli occhi Con quelle bolle pizzicanti e strane. *Salvin. Nic.* (M.) E le bolle frequenti in questa guisa Quasi sonagli che si fan nell'acqua.

5. *Trasl.* [Val.] *Algar. Oper. crit.* 110. Giovenale, che mena lo staffile a due mani e dove arriva, leva le bolle e fa sangue.

6. **Bolla acquajuola,** *dicesi una piccola bollicina piena d'acqua.* (C) [Val.] *Varch. Stor.* 4. 407. [illegible] avendo [illegible] in sulla persona [illegible] bolla acquajuola, la grattava [illegible] convertivasi finalmente in carbone.

7. *Fig. Detto di checchessia per disprezzo. Non com. Lib. son.* 16. (C) Ancor ciaccola e mingola, Bolla acquajuola, nuvol di pidocchi. *E* 32. Stitiche fantasie son pelle pelle, Bolle acquajuole e pillole caprine.

8. *Prov.* **Far d'una bolla acquajuola o d'una bolla un canchero, o un fistolo** *vale D'un piccol disordine farne uno grandissimo. Salv. Spin.* 4. 11. (C) Siete da voi, che d'una bolla acquajuola avete voluto fare un canchero. *Buon. Fier.* 2. 3. 9. Andate pur di bel, ch'e' non è bene D'una bolla acquajuola fare un fistolo.

BOLLA. *S. f. Impronta del suggello fatta per contrassegnare scritture pubbliche o altro. Vit. Plut.* (C) Vide un suggello, che la bolla era forma di lione.

[Cont.] *Fat. Tipocosm.* 451. Dar in feudo, far patenti, e lettere [illegible] e qui saranno le sottoscrizioni e le bolle.

2. † *E fig. Vit. S. Franc.* 235. (M.) E quando quello santissimo corpo, il quale era bollato della bolla dello santissimo Re, Cristo benedetto, cioè di quelle santissime stimate, ci portò, assai miracoli fece Iddio per lui.

3. [M. F.] *Bollo con cui si bollano le pezze di panno o tela, ecc. Stat. Calim.* II. 5. 119. Fatti (*i panni*) si bollino della bolla del piombo del suggello dell'Arte di Calimala. *È quel* [illegible] *che si usa ancora.*

4. (Archeo.) **Bolla d'oro** (*lat.* Bulla aurea). *Ornamento a guisa di palla che i nobili Romani portavano appeso al petto nel tempo della puerizia. I figli de' cittadini liberi o liberti ne portavano di differente materia, i poveri di cuojo. I trionfatori anche portavano le bolle d'oro.* (Mt.) [Val.] *Pomp. Plut. Vit.* 4. 72. Esser permesso anco a' loro figliuoli il portar la pretesta e la bolla.

5. (Archeo.) *Segno che distingueva su i calendari romani i giorni fausti dagl' infausti.*

6. (Archeo.) [Fab.] *Ed in certi orologi le ore.* [illegible] IX. 9.

7. *Ornamento dei Baltei.* (Mt.)

8. † *Per Borchia, in altro senso.* [Cors.] *Car. Eneid.* 12. Di cima all'omero il fermaglio Del cinto infortunato di Pallante, Ne gli occhi gli rifulse. E ben conobbe Alle note sue bolle esser quel desso, Di che Turno nel dì [illegible] spento [illegible] *Ovid. Simint.* 2. 225. [illegible] con [illegible] freni, si muoveva sopra alla [illegible]

BOLLA. [T.] *S. f. T. eccl. Lettere de' Pontefici di Roma, d'ord. scritte in pergamena e con sigillo di piombo. Da bolla.* [T.] Bolla del Giubileo. — La bolla *Unigenitus.* — Bolla di Bonifazio VIII, di Pio V. — Bolla di scomunica. — *G. V.* 8. 101. 4. (C) Mandando lettere con nostra bolla, che non sentano il collegio de' frati Cardinali. *E* 8. 56. 13. Aveva spregiate le lettere del Papa, con tutte le bolle, gittate nel fuoco. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 10. 2. Una bolla per cui rivocava a sè l'opera della riformazione. [Camp.] *Macon. Vit. S. Cat.* 2. 12. Papa Gregorio XI le concedette per ... bolla patente, ch'ella potesse avere tre confessori.

[G. M.] Bolla papale.

[G. M.] Bolla concistoriale (*sottoscritta non solo dal Papa, ma anco da tutti i Cardinali*). *Magri, Not. Vocab. Eccl.*

2. *Plur. Riguardante dignità ecclesiastica e benefizj.* [T.] Vescovo che attende le bolle da Roma per farsi consacrare. — La spesa delle bolle. [Val.] *Bentiv. Lett.* 2. 23. Il guardasigilli è vescovo in virtù delle bolle spedite.

3. *Bolla imperiale.* [T.] La Costituzione di Carlo IV sopra la forma delle elezioni imperiali così detta la bolla d'oro. [illegible] 1. 6. 2. 3. (C) *Varch. Stor.* 12. 274. Avendo la bolla imperiale in mano. [Val.] [illegible] 2. 480. [illegible] di dovere sempre osservare la bolla d'oro. *E* 12. 475. Conforme a quanto nella bolla o privilegio imperiale si conteneva. [Camp.] *Mil. Marc. Pol.*

[Val.] *D'altro principe. Mann. Borghin.* 3. 185. Accettate la bolla del Re di Francia.

BOLLACCIA. *S. f.* (Tom.) *Pegg. di* BOLLA § 4, *nel senso di Ornamento.* È una bollaccia cotesta che avete al dito.

BOLLANDISTI. [T.] *S. m. pl. Continuatori del P. Bollando Gesuita d'Anversa, che raccolsero gli atti e le Vite de' Santi da' monumenti originali.* (Mt.)

[T.] *L'opera stessa.* È ne' Bollandisti la vita di S. Marino [illegible] fondatore della Repubblica. — [illegible] un nuovo volume de' bollandisti.

BOLLARE. V. a. *Da* BOLLO. *Improntare, Segnare, e più assegnare con suggello. Bocc. Nov.* [illegible] 10. (C) [illegible] ancora bene a bollar [illegible] molto più utili sono a dirsi che a [illegible] *Plut.* [illegible] segno che bolle il ventre della sua moglie. *Malm.* 3. 11. E per ugnerne i passi la gabella Le bolle, [illegible] e tutte le suggella. [Fir.] *Bonin. Descr. Cont.* 22. Queste guardie bollavano le bullette che erano giustificate, mettendo il giorno, e il nome di chi le riceveva.

[G. M.] Far bollare i bauli alla dogana, per passar liberamente alle porte della città.

[T.] *Si può bollare un foglio entro o anche fuori senza sigillarlo. Si può sigillare senza bollare.*

2. *Segnare col marchio d'ignominia.* (Fanf.)

3. [A. Con.] **Bollare qualcuno** *in senso d'Ingannare e Recargli danno, segnatam. negl'interessi.* Colui si dava per ricco, fece delle cambiali, e bollò questo e quello.

[T.] *Anco per Ingannare in gen.* M'ha bollato.

4. [T.] *Nel fare alla palla. Bollarla* [illegible] *alla pers., che non abbia il destro di rimandarla.* Esser bollato [illegible] *Quasi che la palla lasci un segno di poca destrezza.*

BOLLARIO. [T.] S. m. *Libro in cui sono raccolte le bolle pontificie.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 16. [illegible] si il Bollario stampato. [T.] Ristampare il Bollario.

BOLLATO. *Part. pass. e Agg. Da* BOLLARE. *G. V.* 7. 74. [illegible] Fermando la detta pace con [illegible] e bollate carte. *E* 11. 17. 5. [illegible] Per la qual cosa il Papa si mostrò [illegible] sue lettere bollate in Firenze. *E* 11. 130. 3. [illegible] la possessione e 'l dominio con bollate carte. *Din. Comp.* 2. 43. Aveva promesso per sua fede, e per sue lettere bollate, di non abbattere gli onori della città. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 37. 11. Quella parte [illegible] Portan le dette lettere bollate A quel, che gli servia di tal materia.

[G. M.] Roba bollata in dogana.

2. [T.] **Carta bollata,** *Munita del bollo dello Stato, a uso d'atti pubblici, e anco di certi atti privati; dallo Stato venduta a tale uso.* [F.] *Bott. St. Ital. Lib.* 1. Le gabelle sui contratti e la regalia della carta bollata si moderarono.

[G. M.] **Foglio bollato** *vale lo stesso.* Per riscuotere la pensione c'è bisogno adesso dell'attestato di vita in foglio bollato, ancorchè uno riscuota in persona.

3. **Garzone** o **uomo bollato** *l'uomo tristo.* [illegible] degno d'essere bollato. *Pataff.* c. 1. v. 31. (Gh.) Tu se' [illegible] marin, garzon bollato.

4. **Furbo bollato** *vale Solenne briccone, Mozzorecchi. Paol. Mod. dir. tas. cap.* 15. p. 45. (Gh.)

5. (Bot.) *Chiamansi* Bollate *le foglie, la cui faccia superiore è coperta di bernoccoli, a cui corrispondono altrettante cavità nella faccia inferiore.* (Mt.)

BOLLATORE. *Verb. m. di* BOLLARE. *Chi o Che bolla.* [Val.] *Lett. Fed. II. ad Aless.* 64. È elli bollatore e scriptore e forse anoveratore. [T.] Bollatore delle merci, de' fogli.

2. [G. M.] *Nel signif. del* § 3 *di* **Bollare.** Non gli fidate [illegible] colui, gli è un gran bollatore.

BOLLATURA. *S. f. Da* BOLLARE. [M. F.] *L'atto e il risultato del bollare. Stat. Calim.* 1. 6. 119. Della compera e della bollatura apparisca per lo libro de' [illegible] [T.] La bollatura costa tanto.

BOLLENTE. *Part. pres. di* BOLLIRE. *Che bolle, Bogliente, Caldissimo. Dant. Inf.* 21. (C) [illegible] intorno le bollenti pene. *E* 22. [illegible] nel mezzo del bollente stagno. *Sagg. nat. esp.* 11. Si [illegible] con mettere il vaso di vetro in bagno d'acqua tiepida, con [illegible] della bollente.

2. [T.] *Anco di cibo* [illegible] Arrosto bollente.

3. [T.] Ore bollenti, *nelle quali fa più caldo.*

4. *Per Rovente, Sfavillante. Amet.* 95. (C) E quelli nè più nè meno che il bollente ferro tratto dall'ardente fucina, vede d'infinite faville isfavillante. *Dant. Par.* 1. [illegible] Ch'io nol vedessi sfavillar d'intorno Qual ferro che bollente esce dal fuoco.

[Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 6. [illegible] della rottura [illegible] con un paio di tanaglie bollenti, tenendola tanto stretta che la saldatura scorra. Vas.

Arch. [illegible] Acqua di tanta virtù, che [illegible] [illegible] cinquanta [illegible].

3. *Tr.* [illegible] la [illegible] più bollente, il desio di gloria dal [illegible].

BOLLENTISSIMO. *Agg. Superl. di* BOLLENTE. *Segner. Crist. Instr.* 2. 2. (M.) Si recherebbe a che [illegible] bollentissimo [illegible]. *F. Pred.* 20. 10. (M.) [illegible] certi gran vasi di [illegible] olio.

BOLLERARE. *V. a. T. de' Cuojai.* (Garg.) *Rimestare* [illegible] *l'acqua del* [illegible].

BOLLERATURA. *S. f.* (Garg.) *L'operazione del bol*[illegible].

BOLLERO. *S. m.* (Garg.) *Arnese formato di una piastra di ferro, dal bel mezzo della quale sorge un lungo manico di legno. Serve per rimestar l'acqua* [illegible] *e co* [illegible] *con* [illegible] *tutta l'acqua e s'alza dal fondo la* [illegible].

BOLLETTA. *S. f. Lo stesso che* Bulletta, *più com.* [illegible] *per che* [illegible] *pagar* [illegible] *Fir.* [illegible] 5. 1. [illegible] aver [illegible] bolletta, [illegible] per queste vie [illegible].

[illegible] *Opa* [illegible] *Banda Lucch.* 11. [illegible] soldato [illegible] fare [illegible] guardia, e farsi dare al [illegible] bolletta [illegible] sua [illegible] altra [illegible] si procederà contra [illegible] non ostante che [illegible] trovata.

2. [illegible] *metall* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Cit. Tipocosm.* 413. [illegible] le bollette con la punta e testa [illegible] maniere, come [illegible] capo [illegible] da [illegible] *Biring. Pirot.* [illegible] 5. Bolletta da cento [illegible].

BOLLETTATO. *Agg. Da* BOLLETTA, *nel signif. del* § 2. [illegible] *bollette.* [illegible] *Salvin.* [illegible] p. 121. [illegible] I forestier sovra una sedia Bollettata d' [illegible] *d'argent* [illegible].

2. [illegible] *Segner.* [illegible] 4. 170. [illegible] avvertendo sempre che [illegible] bollettata [illegible].

BOLLETTINA. *S. f.* [illegible] *Mem.* [illegible] 248. [illegible] di ferro [illegible] quali [illegible] insieme [illegible] e da bollettine di ferro [illegible].

BOLLETTINO. *S. m. Cedola, Polizza, Bullettino. Bemb. Lett.* [illegible] 5. n. 101. (M.) [illegible] della [illegible] che [illegible] per queste [illegible].

2. [illegible] *Polizza del lotto.* [illegible] 315. [illegible] bollettino, [illegible] cavar per sette.

3. *Per quella Carta che* [illegible] *Magistrato* [illegible] *negoziare in qualche* [illegible] *e farsi per mezzo* [illegible] *Mem.* [illegible] p. 130. [illegible] *Fosse* ribandito, chi avea [illegible] nel [illegible].

4. *E per quella Carta che si dà da qualche Magistrato per assicurare e difendere un debitore dai* [illegible] *persone.* [illegible] 87. [illegible].

5. [illegible] *stampa di una* [illegible].

6. **Scrittor da bollettini** *fu detto per dispregio di* [illegible] vol. [illegible] scrittor da bollettini?

7. [illegible] [illegible] 2. [illegible] la [illegible] il bollettino [illegible].

BOLLETTONE. *S. m. T. de' Calzolai. Chiodo grosso* [illegible] *Fanf.*

BOLLI BOLLI. [illegible] (T.) [illegible] *dice un bocior che* [illegible] *Varch. Stor.* [illegible] bollibolli, e si [illegible].

BOLLICAMENTO. *S. m. Da* BOLLICARE. [illegible] *Non com.* [illegible] *Bat.* [illegible] sempre bolli [illegible] quasi come un bollicamento [illegible].

BOLLICARE. *V. n. ass. Bollire e* [illegible] *Non com., ma può cadere opportuno.* Bulicare, in *Ampel.*

2. *Fig. Bart. Ricr.* 1. 1. c. 4. (M.) Se [illegible] quegli [illegible] bollicare [illegible] *F. Bart.* [illegible] una [illegible] che [illegible] per tutto.

BOLLICELLA. *S. f.* (T.) *Dim. di* BOLLA. [illegible] *grande della bollicina* [illegible] *del* [illegible] *Quelle che* [illegible] *alla pelle,* [illegible] *Segg. nat. esp.* 108. [illegible] dopo [illegible] apparve una [illegible] bollicelle [illegible] F. 111. [illegible] sco[illegible].

2. *Nel signif. di Pustola.* (T.) *Bonom. Pelic.* 3. [illegible] piccole bollicelle e non [illegible] quali volgarmente son chiamate [illegible].

BOLLICHIO. *S. m. Da* BOLLICARE. [illegible] *di un fluido che è commosso, come cosa che bolle. Non com. ma efficace. Bisc. Com. Dant.* 2. 24. [illegible] il quale è [illegible] bollire, e da questo bollire, o bollichio, essere denominato [illegible].

BOLLICIATTOLA. *S. f. Dim. pegg. di* BOLLA, *nel signif. di* [illegible] *Magal. Lett.* 2. (M.) [illegible] di bolle attorno venute a uno [illegible] sul petto.

BOLLICINA. *S. f. Dim. di* BOLLA, *nel primo signif. Magal. Lett.* 20. (M.) [illegible] la [illegible] al [illegible] bollicine.

2. *Vesci*[illegible] *Il gonfiamento che si fa in sulla pelle degli animali* [illegible] *di sangue* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] sua [illegible] pustole [illegible] *Lib. cur. malatt.* [illegible] con bollicine rosse, ma [illegible] (T.) [illegible] 3. 431. [illegible] fa [illegible] *pel*[illegible] dentro certe bollicine piene di [illegible], delle acquajole. V. BOLLICELLA.

BOLLICOLA. *S. f. Dim. di* BOLLA. *Bollicella, Bollicina.* [illegible]

2. *Per Pustola. Lib.* [illegible] *Dom.* (C) [illegible] che vale a tutte bollicole [illegible] della [illegible] *Lib. cur. malatt.* [illegible] pustole, cioè bolicole, [illegible] pagina, [illegible].

3. [illegible] *fatto dall'acqua bollente.* [illegible] *Com. Purg.* 17. 301. (C) [illegible] il bollore, [illegible] bollicole di sopra.

BOLLICOSO. [illegible] *Detto di natura* [illegible] *e specialmente de'* [illegible], *de' corpi la cui superficie è sparsa come di bolle* [illegible] *fogli* [illegible] *spazi fra i nervi, o vene,* [illegible] *gonfi e rilevati.* (Mt.)

† **BOLLIENTE.** *Part. pres. di* BOLLIRE. *Che bolle.* [illegible] S. [illegible] 172. (M.) [illegible] bollente son [illegible] (val.) *Bele. Pist. Spir.* 49. [illegible] pentola [illegible].

BOLLIMENTO. *S. m. Da* BOLLIRE. *Il bollire. L'atto del* [illegible] Bullitus. [illegible] *Segg. nat. esp.* 198. (C) La grande osservazione [illegible] del bollimento [illegible] tiepide nel [illegible].

2. *E per* [illegible] *Cr.* 6. 67. 2. (C) La lattuga [illegible] mitiga [illegible] del sangue [illegible] che [illegible] questa [illegible] e bollimento [illegible] allargasi il muscolo che costrigne la bocca della vescica.

3. *E fig. Per Bollore, Infiammamento d'animo.* [illegible] (M.) [illegible] di Fiandra [illegible] gran bollimento per la guerra [illegible] *Bart. Grand.* [illegible] 5. E [illegible] la compagnia, tutto il [illegible].

4. *Detto d'un Movimento confuso che fa* [illegible] *moltitudine* [illegible] *Bart. Grand.* [illegible] 12. [illegible] ondeggiante di capi, [illegible] bollimento d'innumerabil gente che v'era, e che al [illegible].

5. [illegible] dell'acqua. *Cocchi. Con.* [illegible] 206. Nel principio [illegible] bollimento d'acqua [illegible].

BOLLIRE. *V. n. ass.* (Bis.) [illegible] *Dicesi del riscaldare e gorgogliare di liquidi o materie simili* [illegible] *quando* [illegible] *la corre*[illegible] *che* [illegible] *agitano una* [illegible] *superficie* [illegible] *calore* [illegible] *freddo* [illegible] *e formazione del* [illegible], *o permeante e formazione di altri tale azione o* [illegible] (Gr.) [illegible] 21. [illegible] bolle [illegible] la [illegible] *Tass. Ger.* 8. [illegible] bolle. Per troppo [illegible] *Ne espone in se stesso,* [illegible] [illegible] (T.) C. [illegible] Quand ha bollito [illegible], con le tue man [illegible] lavati il viso.

[illegible] *Ricett. Fiorent.* 13. 20. Qual [illegible] che per vinaccia [illegible] *Cr.* 4. 4. 3. (C) [illegible] che [illegible] se ne [illegible] che [illegible] bollire [illegible] *Volg.* [illegible] 52. 4. [illegible] pare, e [illegible] poco bollire, anco [illegible] *Cit. Tipocosm.* 339. Il bollir del [illegible].

[illegible] *Op.* 2. [illegible] non bollirà [illegible].

[G. M.] *Anco di cosa* [illegible] *si dice che bolle, quando bolle il liquore nel quale si cuoce.* Bolle la carne, [illegible] — Bollono i fagiuoli.

[G. M.] *Dante Inf.* 12. *Si dice per* [illegible] *condannati a penare in un fiume di sangue bollente.* La [illegible] di sangue, in la qual bolle Qual che [illegible].

[G. M.] *Si dice che bolle la* [illegible] *pentola, la caldaja,* [illegible] *quando bolle la roba o il liquido in esse contenuto.*

(T.) *Prov. Tosc.* 3. 54. [illegible] ha fatto come l'uova, più che [illegible], più assodano. (*Di non buono, che col tempo peggiora.*)

[G. M.] *Mod. prov.* Il caldo de' lenzuoli non fa bollire la pentola. (*I poltroni non guadagnano il campamento.*)

2. **Bollire a stroscio, a scroscio, a croscia** e **Bollire a ricorsojo,** *più com. i due primi. Bollire con* [illegible] (Ton.) *Redi* [illegible] 13. [illegible] il vaso di acqua [illegible] per lungo spazio a bollire, come si dice, a ricorsojo. *Lor. Sim.* 2. 5. (C) [illegible] l'acqua a scaldarsi, che debbe bollire [illegible] V. RICORSOJO.

3. *Dicesi* **Bollire a sodo,** *e vale Bollire molto tempo e gagliardamente.* (M.) *Lippi. Malm.* [illegible] 3. 22. [illegible] presto bollir avete a sodo Un [illegible] in un pignatto.

4. **Bollire a ritrecine.** [illegible] *cioè quella schiuma di forma rotonda che gira come una macina quando la pentola bolle.*

5. (T.) *Non solo dell'amore, ma del* [illegible] [illegible] bolle [illegible] si accosta la gatta. (*Chi è* [illegible] *forte e prudente non* [illegible] *di fronte* [illegible] *tempo comodo a fare il colpo, non senza perchè sono* [illegible].)

Bocc. Filoc. 4. 166. [illegible] Quelli fece per lungo spazio bollire [illegible] *Nerl. Pres.* [illegible] 3. Un [illegible] che bolle. *S. Cater.* [illegible] *Lett.* 102. [illegible] fugge, e non s'appone in su la pignatta che bolle.

6. (T.) Lasciarlo bollire nel suo brodo (*a chi non curando* [illegible] *la sua opinione ostinata o passione che dagli altri* [illegible]).

7. (Chim.) [illegible] **Bollire nel vuoto.** *Dicesi di quel bollire che fanno i liquidi senza che siano scaldati* [illegible] *messi in* [illegible] *per questa particolare circostanza vengano in ebollizione.*

(Chim.) [illegible] *Dicesi anche Bollire quell'apparenza di bollire che si vede nell'acque* [illegible] *qualche* [illegible] *del gas che tengono in dissoluzione* [illegible] *in forma di bollicine che* [illegible] *simili a quelle del vapore di un liquido in bollitura.*

8. **Bollire** *per Placare e Avere in se soperchio calore. Pecor. Cans.* 31. [illegible] (C) [illegible] bonne [illegible] (Val.) [illegible] 21. [illegible] Sotto [illegible] ardente [illegible].

9. *Detto del Ferro arroventato. Dant. Par.* 28. (M.) [illegible] altrimenti ferro che sfavilla [illegible], come i cerchi sfavillaro.

[illegible] *Saldare insieme più pezzi di ferro* [illegible] *colpi di martello. Fir.* [illegible] *Spec.* [illegible] 6. [illegible] sapere come si lavora il ferro [illegible] *Biring. Pirot.* [illegible] 10. Se [illegible] del ferro volessero bollire un ferro alquanto grosso, e pigliassero carbon di salcio, non avriano forza di farlo bollire. *Cit. Tipocosm.* 404. Menar i [illegible] tici, bollir il ferro, e qui sarà il ferro rovente, e poi darli saldame.

10 [T.] *Di ceppo umido messo ad ardere. Ar. Fur.* 6. 27. Dentro risuona e con strepito bolle.

11. *Per Gorgogliare. Dant. Inf.* 7. (C) Sovr'una fonte che bolle, e riversa Per un fossato.

[M. F.] **Bollire il corpo.** *Gorgogliare il corpo.*

12 *Per simil.* **Bollire il sangue.** [T.] [illegible] il sangue che bolle [illegible] *di sangue ha temperamento vivace* [illegible] *Cron. Morell.* [illegible] e che tu desideri essere ricco, e darti vita e buono tempo.

13. *E trasl. M. V.* 10. 25. (C) Bollendo e ribellendo ragionevolmente la città in questo stato dubbioso. *E altrove.* Per poter meglio trattar le cose che gli bollivan nell'animo. *Petr. son.* 51. Amor che dentro all'animo bolliva,.... Mi spinse. *Guidott. Rett.* 137. (M.) Poscia che Gracco vide che il popolo cominciò a bollire,.... Si fece bandire il parlamento. *Pallav. Stor. Conc.* 2. 96. Ben per non esporre il Cardinale a qualche disonorevol rifiuto, mentre l'imperatore [illegible] nello sdegno, fu egli posto in cammino a passi lenti.

[M.] *Ar. Fur.* 33. 37. Antiquissimo odio che bolliva Tra il sangue di Maganza e di Chiaramonte.

14 [T.] *Fig.* [illegible] *sedere* la cucurma e sim., dice *smania* [illegible]

[T.] *Col Di.* Gli bolliva in corpo di rispondere (*ne sentisse la smania impaziente*).

15. [Val.] *Fig. intell. Bart. Cin.* 1. 127. Libri..., pieni delle più fantastiche sciocchezze, che possan bollire in capo ad un farnetico.

16. *Altri trasl. Del Muoversi di molte persone, o animali o cose.* [illegible] *Virg.* [illegible] 124. [illegible] la strada bolle dell'opere [illegible] (*Operae omnis semita fervet.*) [illegible] tutta la riva del mare, e [illegible] mescolarsi [illegible] *Lettera ferve* [illegible] *usato, e ambiguo; ma può acquistare chiarezza e potenza.*)

Introd. Virt. 23. (M.) Da che il bando fu messo, si cominciò tutto il campo a bollire, e andarsi ad armare.

[Val.] *Ricciard. Fortig.* 15. 15. Intanto bolle L'opera, e sul fosso un gran tempio si estolle.

Bart. Ricreaz. l. 1. *c.* 4. 4. (Mt.) Fa entrare per un piccol foro alcun raggio di sole, e vede in esso bollire una densa moltitudine di atomi... *E appresso.* Gli atomi fanno un perpetuo ondeggiare, bollire, aggirarsi, correre ... qua e là senza ordine, alla pazza.

17 *Riferito a Mare, per Essere turbato, agitato. Giambul. Bern. Centr. Grif. Lat.* 1. 2. *st.* 207. *p.* 47. *col.* 2. (Gh.) Come [illegible] Sovra il mar si diffonde il turbo, [illegible] spuma. [T.] Il vento soffia sull'acqua e fa bollire il mare.

18 *Di caldo grande, e in luogo chiuso e all'aperto.* [Val.] *Gozz. Nov.* 1. 167. Quanto gli fu possibile a passati giorni guardarsi dal [illegible] del caldo, che faceva bollire le midolle nel corpo di tutti.

[T.] Ci si bolle, Si bolle. *Impers., non in altro modo.*

19 [T.] *Trasl. Di cosa che risica di dover guastarsi o certo* [illegible] *per* [illegible] *in male.* [illegible] Credete voi che, invece di [illegible] un peccato [illegible] La bolle forte *come acqua che bolla,* [illegible] *o come cosa che bolla* [illegible] *segno di cottura.*

20. *Per Borbottare. Garrire. Rimbrottare. Non com.* [illegible] Ma e non ti conviene credere a [illegible] *Varch.* 2. 55. [illegible] resta di bollire. *Bern. Catr.* E vien bollendo come una [illegible] *Pros.* (Mt.) [illegible] costei per bollire [illegible] se non che tu potresti avere la mala ventura. *Salvin. Buon. Tanc.* [illegible] madre bolle, [illegible] e ha [illegible] la casa.

[T.] *Prov. Tosc.* 34. Bolle come una pentola. (*Detto di chi brontola e borbotta.*)

[Val.] *E N. pass. Borbottarsi, Farsi lamento. Fag. Rim.* 3. 19. E da me ciò si accorda, e non si bolle.

21 **Farla bollire, e mal cuocere** *vale Mettere con tutte le forze ad un'impresa, e non riuscire al conseguire il fine desiderato. Varch. Ercol.* 91. (Mt.) Quando non riusciva loro alcuna impresa, nella quale si fossero impacciati, e messivisi coll'arco dell'osso, si diceva tra 'l popolo, [illegible] la hanno bollita, e mal cotta. *Alleg.* 1. Dove il Berni archimandrita fu bollire e mal cuocere le minestre il dì di berlingaccio a' laureati.

22 [Val.] *Di negozio. Trattarsene. Barett. Scritt. Min.* 23. Mentre ancora bolliva quella faccenda, io... [illegible]

23 [T.] **Far bollire troppa roba** (*troppe faccende, impacciarsi in troppe cose*).

24 **Bollire la pentola su negozio** *vale Trattarsene* [illegible] (C) [illegible] che quel che bolle in pentola. *Varch. Stor.* Per tutto [illegible] panni e pannelli, e gran cose bollivano in pentola.

[T.] *Modo fam.* **Sapere quel che bolle in pentola ad altri**; *i suoi segreti familiari, le sue intime cose.* Non sempre ognun sa quel che bolle nella sua pentola propria.

25 *E così dicesi* **Bollire una pratica,** *cioè Mantenersi vivo un maneggio, una trattativa. Car. Lett. ined.* 2. 305. (M.) Avvertendo Vostra Signoria Illustrissima che questa pratica bolle più che mai.

26 **Mettere a bollire.** *Fig. vale Spargere grido, romore. Non com. Cron. Vell.* 148. (Mt.) Detti lavoranti tutta la terra misono a bollire che se la farebbono, se 'l [illegible] ne avessono sano e lieto.

27 [M.] **Bollire una cosa per** [illegible] Se [illegible] si bolle, si [illegible] la sua putrefazione. [illegible] (*vaso*) fece per lungo spazio bollire. *Benv. Cell. Oref.* 33. (M.) Finito che sia l'intaglio, si dee bollire [illegible] cenere [illegible]

28 **Bollire un bucato** *vale Fare un bucato. Bern. Rim.* 1. 120. (M.) [illegible] a bollire un bucato la villa che mill'anni è stata [illegible]

29 [illegible] Bolli [illegible] quanto basta. Fa bollir tanto che [illegible] la metà, e sim., *modi comuni delle ricette mediche.* [illegible]

BOLLITICCIO. S. m. *Da* BOLLIRE. *Dicesi di ciò che resta sul fondo delle cose che si son fatte bollire. Targ. Viagg.* (Mt.)

BOLLITO. *Part. pass. e Agg. Da* BOLLIRE. Bollitus *è in Vegez.* — *M. V.* 1. 98. (C) Appiè delle mura fecione intorno molti fornelli con caldari per apparecchiare acqua bollita per gittare sopra coloro, che combattessono. *Dav. Colt.* 162. Coccole di ginepro, e d'alloro bollite nel vino e sale. [T.] Ramerino bollito coll'aceto.

[Cont.] *G. G. Sist.* 1. 90. Vasi d'argento, li quali, mentre sono solamente bolliti [illegible] mente, son tutti candidi come la neve, nè punto rendono l'immagini.

2 [Val.] *Per Cotto. Bern. Orl.* 1. 68. E loro addosso pegole bollite, E fuoco e zolfo quel Gradasso scaglia.

3 [Val.] *Per Bollente. Ricciard. Fortig.* 5. 87. Ma [illegible] che prova l'acqua bollita, fugge la fredda. (*Qui* [illegible])

4 *Fig.* [Val.] **Guardarsi dall'acqua bollita,** *Guardarsi da pericoli, ecc. Car. Lett.* [illegible] 37. Tutte le [illegible] ordinariamente son voglie di donne [illegible] pure [illegible] ci basterà aver voi [illegible] sopra tutto vi ricordiamo che vi riguardiate [illegible]

5 [illegible] *vale Pane cotto nell'acqua ed è specie di minestra* [illegible] *Varch. Donz.* 2. 6. [illegible] Povera [illegible] settant'anni [illegible] bollito. *Alleg.* 189. Quest'aria grossa, [illegible] M'ha, come [illegible] ripieno di pan bollito. [illegible] [Val.] [illegible] *Pucc. Pros.* 6. 295. Il pan bollito [illegible] sera e mattina. [T.] *Prov. Tosc.* 314. Pan bollito [illegible] in un salto [illegible]

[G. M.] *Altro prov.* Chi vuol vedere il bambino fiorito, Non [illegible] del pan bollito.

[T.] *Mod. prov.* [illegible] nel pan bollito (*far la spia, che* [illegible] *Salvin.* [illegible])

6 [Val.] **Cosa fatta di pan bollito** *vale proverb. Di poca durata, Di poca sostanza, Labbioni* [illegible] *Lett. Fam.* 1. 135. Noi vi dobbiamo avere invidia? E di che? Di codeste Ninfe acquaruole? O non si sa che le lor bellezze son fatte di pan bollito?

7. [Val.] **Arletto di pan bollito** *è modo che vale Un inetto, Uno sciocco. Non com. Menz. Sat.* 3. Quel che mi fece degno Di cattedra, non era già un Arletto Di pan bollito, e sol di broda pregno.

8. [Cont.] (Ar. Mes.) *Dicesi di più pezzi di ferro, o acciajo, saldati insieme a colpi di martello mentre erano bollenti. Biring. Pirot.* XI. [illegible] Ogni sua congiuntura della stecca di ferro sia ben bollita e salda. *Zonca, Macch.* [illegible] essere questo ferro [illegible] ben fatto, e bollito col martello, e non [illegible] di pezzi, perchè sarebbe, nel lavorare, pericoloso di rompersi.

9 *In forza di S. m. nel signif. di Persone che stanno bollendo. Dant. Inf.* 12. (C) Ove i bolliti facieno alte strida.

BOLLITO. S. m. *Allesso.* [M. F.] *Capor. Rim. Pesca. p.* 4. La qual gente [illegible] discerner dal [illegible] L'arrosto [illegible] dal bollito. [illegible] E [illegible] l'arrosto [illegible] andò, ma poi il bollito. [T.] [illegible] bollito.

BOLLITO. S. m. *Crocetta nel petale. Ar. Vetr. Ner.* 1. 22. (M.) [illegible] materia, [illegible] si deve sempre [illegible] fare nel bollito [illegible] cristallo artificiale, perchè nel vetro comune non [illegible] bene, e nel cristallino sempre vien più bello che nel vetro comune [illegible] viene in perfezione. *E* 23. [illegible] cristallo [illegible] del bollito.

BOLLITORE. *Verb. m. di* BOLLIRE. *Che fa bollire. Non ha altro uso che il seg.*

Fis. [Uber.] **Bollitore di Franklin.** *È uno strumento in cui con poco di calore, ed anche di freddo, si vede bollire l'acqua* [illegible] *formato di due bolle di vetro riunite da un tubo pur di vetro* [illegible] *non riempie più che una delle bolle col tubo* [illegible] *per riscaldamento ed ebullizione del liquido stesso.*

BOLLITURA. S. f. *Da* BOLLIRE. *L'atto del bollire per tempo proporzionato. M. Aldobr.* (C) E sia cotto in acqua, una bollitura o due. [Val.] *Ricciard. Fortig.* 20. 90. Rinaldo come pentola che bolle, E versa per la troppa bollitura, Le narra il fatto della castratura.

2. *Per Decozione; Quell'acqua o altro liquore nel quale ha bollito checchè sia. Cuocitura. Cr.* 3. 4. 5. (C) [T.] *Libr. segr. cos. donn. Cocch. Cons. Med.* 1. 65. Sia il puro [illegible] in minestra brodosa, molto di carne con poco pane, o paste o bollitura di [illegible] *Magal.* [illegible] 45. La bollitura del suo fiore [illegible] rosso così bello e [illegible]

BOLLIZIONE. S. f. *Da* BOLLIRE. *Il bollire, Bollimento. Non com.* [illegible] flusso di sangue, il quale si fa per bollizion sua nel fegato e nelle reni.

BOLLO. S. m. *Suggello, con che si contrassegnano, e si autenticano molte cose.* [illegible] *Guad. Vers. Liric.* Qui, non potendosi legare al collo La grazia regia [illegible] bollo. A capo a [illegible]

2 *Si dice l'Impronta stessa che rimane nella cosa bollata.* (Gh.) [T.] Bolli [illegible]

[T.] **Bollo della Posta,** *che segna il luogo di dove vengon le lettere e il tempo.* [illegible] *da se per* [illegible] *alla lettera che non paghi altrimenti.*

[G. M.] *Per estens. Qualunque segno che lasci un corpo scagliato contro un altro.* [illegible] una palla di neve, e gli ha fatto un bello [illegible]

3 [T.] Tassa di bollo. *Imposta che lo Stato* [illegible] *porre sopra certi atti pubblici, o anche privati.* Legge di registro e bollo.

[T.] Bollo delle [illegible] de' giornali.

[T.] [illegible] Il Bollo. — Carta [illegible] bollo.

[T.] [illegible] del Bollo.

4 *Per Marchio d'infamia.* [Cors.] *Menz. Sat.* 7. E meriteresti [illegible] opere [illegible] sotto [illegible] — *Ros. Sat.* 6. [illegible] già con [illegible] segno, Come fosse [illegible] la vendemmia, E in fronte gli [illegible]

5 [M. F.] **Fare un bel bollo.** *Frase dell'uso, che ha sempre del ironico, come Fare un bel negozio, una bella cosa.* — Se darete retta a certa gente vi farete un bel bollo.

BOLLONA e ONE. S. f. e S. m. (Tom.) *Accr. di Bolla.*

1 BOLLONE. S. m. *Chiodo grande. Jac. Tod. l.* 3. *od.* 12. *e* 18. [illegible] Donna, [illegible] gli è preso. E nella croce stesa, Con un bollon gli è fissa [illegible]

BOLLORE. S. m. *Da* BOLLIRE. *Gonfiamento e Gorgoglio che fa la cosa che bolle. Dant. Inf.* 12. (C) Lungo la proda del bollor vermiglio. *E* 13. Ma i bollor dell'acqua è sua. Dovea ben so ver l'una [illegible] Dant. Inf. 21. I' vedea lei, ma non scorsa in essa Ma che le bolle che 'l bollor levava. [illegible] 5. 41. Ne mezzo di quella, a modo di due bollori si vedeva l'acqua rilevare.

2. Levare il bollore, *quando il liquido comincia a vedersi bollire.* Franc. Sacch. Nov. 85. (M.) [illegible] tanto ch'ella levò il bollore. [Val.] Sagg. Nat. Esp. 1. 224. Facendo subito levare il bollore, riduce l'acqua alla prima natural apparenza.

[T.] Spiccare il bollore.

3. (Tom.) Essere al bollore *(di cosa che arrivi a bollire).* — Acqua a bollore.

Bart. Stor. Inghil. 3. 6. (C.) Questi, dato lor prima un bollore nella caldaja [illegible] — [T.] Pucci. Fior. 23. Mescola e da un bollore, lascia posare, e serba in vaso di vetro ben turato, e questa s'ammenda acqua verde semplicemente.

4. Nel senso f. *di una Breve ebollizione.* Ricett. Fior. (M.) Si cuopra il vaso per [illegible] quattro in luogo caldo, e poi se gli dia un leggier bollore. [T.] Quando la carne ha dato un bollore *al primo bollire* che [illegible]

[T.] Dare il primo bollore, *Quando l'acqua dà il primo bollore.*

5. [T.] Cuocere al primo bollore, *senza che bolla più d'una volta, e lo si ma assai prontamente.*

6. *Per La cosa che bolle.* Dant. Inf. 22. (M.) Ma come s'appressava Barbariccia, Così si ritraean sotto i bollori, *sotto la pece bollente.*

7. F. per estens. [T.] Bollori di caldo. — A questi bollori.

[T. M.] Fig. Bollore dell'età, della gioventù.

[T.] Su i bollori delle novità.

8. Per simil. Bus. 118. (M.) La fortuna gli guida contro a quelle (acque) arrivano e ne' fondi bollori periscono.

[Cont.] Leo. da Vinci, Mot. acque. II. 30. Mediante le maggiori percussioni nel fondo si causano maggiori bollori nell'acque, li quali ritardano la corrente.

9. (Tom.) *Ogni faccenda che stringa e turbi.* Su questo bollore. G. V. 8. 41. 1. Essendo la città di [illegible] in tanto bollore, e sospetto e gelosia *(di cospirazioni contro il Duca d'Atene).* E 12. 19. 1. (C.) In questo bollore di città si levò un folle e matto cavaliere. Sen. Pist. Imperciocchè che cosa più ontosa, che filosofo che va cercando bollore, e rumor di gente? E appresso Ma io ti dico veramente ch'io non prezzo queste schiamazzi, e bollore, e romore. [illegible] Borgh. Ser. Test. 167. Che fecal trovandoti in un tal bollore di partiti? [T.] Cron. del 1300. Tutta la terra messero a bollore. Così non com.

[T.] Zibald. Andr. 33. L'ira [illegible] è un bollore dell'animo, che è attorno dentro, e vien fuori — [illegible] [M.] Segner. Crist. Instr. 1. 20. 8. Il bollor della collera.

[T.] Dì sdegno. Ass. Un bollore m'ha preso.

[T.] Bollore di passioni. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 19. 10. Passato il bollore della passione, sarà facile che il prossimo, corretto, riconosca il suo reo procedere.

BOLLORINO. S. m. *Dim. di* BOLLORE. Pap. Umid. e Secch. 78. [illegible] termometro immerso in acqua [illegible] era fermo sui undici gradi; aggiuntavi dell'acqua fresca di fontana, vi si risvegliò qualche piccolo bollorino, ed il termometro salì a gradi tredici e mezzo.

BOLLORUCCIO. [G. M.] S. m. *Dim. quasi dispr. di* BOLLORE. Pasta che al primo bolloruccio si disfà.

BOLLOSO. Agg. (Tom.) *Di viso o altra parte con bolle.*

BOLLIZZA. S. f. *Dim. di* BOLLA, *nel signif. del § 4.* [illegible] [G. M.] *Men com. che* Bollicina. [illegible] [T.] Bonam. Pelleg. 3. [illegible] le quali volgarmente son chiamate bollicche acquajuole.

BOLO. S. m. (Min.) [Sal.] *Si dà questo nome ad alcune terre tenaci, più friabili che l'argilla propriamente detta, e le ed attaccaticce [illegible]* — Buon. Fier. 1. 2. 3. (C.) Gemme, lacrime, terre, E gomme e boli e sali.

[Garz.] Bolo giallo, Bolo rosso, Bolo scuro *(se ne servono i doratori).*

Garz. Bolo compazzato. *T. dei doratori. Quello che si separa dalla tempera, come fa il uovo dal [illegible] e si fatte dai forte sbattuta nel cordiale e [illegible]*

[Cont.] Biring. Pirot. 1. 6. Il bolo è un'altra terra [illegible] rossa [illegible] e grassa, che stringendola col dente non rende al [illegible] di terra.

2. [illegible] Pacch. *In alcuni luoghi d'Italia si prende anche per* Pillola *e* Boccone.

3. A bolo *o* Di bolo. *In modo avverb. si dice d'una maniera di dorare o inargentare, mettendo prima il bolo sulla cosa che si destina a esser dorata o inargentata.* Benven. Tratt. [illegible] Ricuocare di [illegible] mettere di bolo, mettere da oro brunire. Borgh. Rip. 225. [illegible] Quelle tregiature che si facevano [illegible] a mordente [illegible] con poca gomma. Vasar. Vit. 2. 291. Fu inventore del modo di dare di bolo, e mettervi sopra l'oro in foglie e brunire.

BOLO ARMENO *e* **ARMENIO.** Min. *Lo stesso che Bolarmeniaco.* — Ricett. Fior. 22. (C.) Il bolo armeno venne in luce al tempo di Galeno. E appresso. [illegible] abbiamo avuto [illegible] anni ed usato con felicissimo [illegible] rosso, una terra bianca e rossa e gialla, tra le quali la bianca è la più eccellente, e dal colore in poi è similissima al vero armeno di Galeno. [Val.] Tasson. Secch. 10. 59. [illegible] il Gabbano a lbo speziali Correan con mitridato o bolo armeno.

[Cont.] Lauro, Min. Alb. Magno. II. 16. Pietra che si trova nelle medicine e nelle cose [illegible] che [illegible] bolo armenio; è pietra alquanto rossa. Imp. St. nat. IV. 4. Il bolo rosso [illegible] anni addietro chiamato armeno.

BOLOGNA. [Fanf.] *Sul nome di questa città il popolo ci fa i seguenti modi. Di persona che rarissimamente si fa vedere in un luogo dove è desiderata, o dove sarebbe suo debito il capitarci spesso. Al suo arrivo si dice:* Oh! ecco la luna di Bologna, oppure: Oh! la luna di Bologna! che sta cent'anni e po' ritorna.

2. [Fanf.] *L'oro falso chiamasi* Oro di Bologna, *forse perchè a Bologna si imitava meglio che altrove tal metallo, e si dice pure:* Oro di Bologna, che diventa rosso dalla vergogna.

BOLOGNINO. T. S. m. (C.) *Moneta bolognese di valuta di [illegible] quattrini, come* Bisante, Tornese, *e sim.* Bocc. Nov. 79. 19. Le volle dare dieci bolognini grossi. Ar. Len. 2. 3. M. V. 4. 12. Pagasse lire tre di bolognini. [Cont.] Cit. Tipocosm. 163. Le [illegible] o di [illegible] e di bolognini, o di stecloni, o di grossi, o d'altre monete.

BOLOGNINO. [T.] Agg. Trifoglie bolognino, pratense.

BOLSAGGINE. S. f. *Da* BOLSO. *L'esser bolso. Difficoltà di respiro, o Sintomo di lesa respirazione.* (Mt.)

BOLSINA. V. BOLSINO.

BOLSO. Agg. m. (Med.) *Infermo che con difficoltà respira per guasto al polmone, e dicesi più comunemente del cavallo.* [T.] *Da* Pulsus, *sottint. Sanguinis, o dal suono di chi tosse e anima.* [Cont.] Gars. Cav. II. 25. Se è veemente (il respirare) che non possa il cavallo fiatare, si chiama asma, sospiro, e bolso [illegible] E. 27. [illegible] bolsi veramente sono i cavalli, i quali hanno i polmoni rotti ed ulcerati, consumano a poco a poco la loro umidità naturale e diventano lunghi e magri, [illegible] se ne muojono. Gris. Cav. inf. 70. Al mal del bolso fa pillole di lesamenze di formento [illegible] Bellinc. (C.) [illegible] caval bolso o bolsano. Bern. Or. 2. 30. 16. Guarrion bolso assai, fuggendo all'erta. Segr. Fior. Art. Guerr. Quando li vedevano male colorati, o bolsi, o d'altra infezione ripieni. Morm. 3. 53. Falsa più bolsa d'una pera mezza. E 7. 3. [illegible] senza gusto acqua scipita, Che lo tien sempre bolso, [illegible]

2. [Camp.] Sentire di bolso *per Dare segni d'essere bolso.* Din. Din. Mascalc. IV. 31. Anco gli animali che tossono e sentono di bolso curerai in questo modo.

3. [Camp.] Venire bolso *per Divenire bolso.* Non [illegible] IV. 34. Benchè [illegible] che [illegible] che sia venuto bolso non possa mai essere perfettamente curato, egli ne [illegible] accosto, nondimeno.

4. Trasl. *Detto delle Parole vale* Gonfie, Ampollose. Lab. son. 77. C. Parole bolse e di sentenzia vòte.

[Val.] *Di poca forza, Languido.* Algar. Opercit. Crit. 33. Queste parabole bolse, come disse colui, e di sentenze vuote.

5. Fig. [T.] *Che ha perduto il taglio.* Rett. 17 (*Par vivo in qualche dialetto.*) Forse l'immagine di cosa che non bene atta all'uso, non corre tutta [illegible] *E la grossezza impedisce i moti.* [Cont.] Biring. Pirot. VII. 9. [illegible] saette a dente [illegible] che la punta abbia fatta a modo di uno scarpelletto con il taglio bolso e piano. Cel. Oref. 22. Si piglia un ferro [illegible] appuntato bolso quanto sia possibile, e non vuole esser pungente. E 85. (M.) E 75. [illegible] che quel [illegible] si lima, essa la granitura sia bolsa [illegible] perchè altrimenti essendo [illegible] verrebbe la stampa. E 84. [illegible] un rasojo alquanto bolso.

6. [T.] *Altro fig. Uomo non sano, non atto alla fatica.*

7. [M. F.] **Bolsa,** *detto di* Carne Floscia, Vizza. Sacchett. Fat. [illegible] Sagg. [illegible] 41. Veggendo [illegible] vecchia che [illegible] denti neri e colle carni bolse.

8. † *E in forza di Sost.* [Camp.] *Malattia de' giumenti, volgarmente detta* Bolsaggine. Din. Din. Mascal. IX. 13. Le [illegible] per diverse le quali le non [illegible] si possono conoscere.

† **BOLZONE.** S. f. [Camp.] *Moneta d'argento tosata del sec. XIV.* Tesor. Fr. [illegible] 91. [illegible] ho una lire nere piene di picciole e di bolzone, [illegible] poco bene lo posso mostrare e dire [illegible] che da questa parte è l'incudine, e da quest'altra parte è [illegible]

BOLZONARE. V. a. e N. *Lo stesso che* Bolcionare. — Salvin. Eneid. 2. (M.) Da spesso bolzonar la porta cadde.

2. Trasl. Alleg. 123. C. Donde ella bolzonando, di poi faceva cattamente mormorare [illegible] Mad. Franz. Rim. burl. Di [illegible] accorto balestriere [illegible] gazzante.

BOLZONATA. S. f. *Da* BOLZONARE. *Colpo di bolzone.* (C.)

2. *E per simil.* Botta, Disgrazia e sim. Cecc. Inst. 5. 5. (C.) Vuole andar via [illegible] acciocchè 'l pover [illegible] Oltre al trovar consumata la roba, Abbia quest'altra bolzonata. Lasc. Parent. 2. 6. Cotesta non fu anche mala bolzonata.

BOLZONATO. Part. pass. e Agg. *Da* BOLZONARE. Tac. Dav. Ann. 2. 35. (C.) S'appallottolavano tra rami, che scoscendendosi, o bolzonati per giuoco, tombolavano giù, e stroppiavansi.

BOLZONE. S. m. *Lo stesso che* Bolcione. *E gr.* [illegible] Test. Bolze *quasi* [illegible] Il [illegible] *non ha altro uso che stor.* Salvin. F. B. 5. 4. 4. (Mt.) Bolzoni [illegible] macchine militari con testa di becco di bronzo, le quali si sospingevano contro le mura. Bolzonare. Lat. Arietare.

2. (Mt.) [D. A.] *Più comunemente* Bolzone *dicevasi a una sorta di Freccia con capocchia in cambio di punta, che si tirava con balestra grossa, chiamata* Balestra a bolzoni. — Guitt. Lett. 21. (C.) Aprendo arco [illegible] adatta il bolzone. Tac. Dav. Stor. 4. 351. F[illegible], certi prigioni per bersagli alle frecce e bolzoni ch'un suo [illegible] tirava per giuoco. Car. Wallace. Marlow, sei [illegible] Quel [illegible] con [illegible] bolzoni. F. Apol. 198. (M.) A colpi non di saette, ma di certi bolzoni, che dalla faretra si trasse.

[Cont.] [illegible] 6. G. Sist. I. 187. Accomodare un balestrone di bolzoni a mezza elevazione, [illegible] riuscisse [illegible] di tutti.

3. E trasl. Buon. Fier. 5. 4. 3. (M.) S'ascoltavan bolzoni Contro a quel empio [illegible] stregone, Omicidio e letame D'ogni abbominazione.

4. [M. F.] *Bolzone da imprimere Date,* Vogliе. Opusc. Borgogn. III. 97. La stampa [illegible] bolzoni da imprimere le lettere nelle medaglie e [illegible] prima sovvenne all'avventura industriosa degli uomini.

5. Mar. [Fin.] *Convessità dei ponti nel senso traverso.*

BOMA. S. f. (Mar.) (Fin.) *Grossa asta orizzontale e girante intorno ad una delle sue estremità, la quale serve per tenere bordata la vela.*

BOMBA. S. m. (Mil.) [illegible] *palla di ferro fuso, vuota, che si riempie di polvere, e che, scoppiata dal mortajo, si spara [illegible] dopo essere arrivata a determinata distanza.* [T.] [illegible] [Cont.] Moretti, Art. 42. Le bombe sono palle di ferro [illegible] grandi, cave in mezzo, dentro le quali si pone polvere [illegible] e se le dà il fuoco [illegible] con una spoletta [illegible] di [illegible] pieno di polvere [illegible] misura battuta, [illegible] sola [illegible] fra nemici. Lana, Prodr. [illegible] 5. Incendiar le case con fuochi artificiali, con palle e bombe. [illegible] *Fir. Rim.* 1. [illegible], Qual bombe mai, qual macchina più sconcia Fec, che l'etrusca? *Bell. Disc. Anat.* 3. 25. (*M.*) Pensa alla moltitudine della soldatesca, [illegible] alla quantità di viveri, alle bombe, alle [illegible], alle sortite... *Segner. Conf. Instr. cap.* 8. [illegible], per così dire, anche i fulmini [illegible] [G. M.] *E Crist. Instr.* 1. 22. 6. Un cuore vendicativo è a guisa d'una bomba accesa, che bene spesso non nuoce ad altri colle sue furie, ma sempre nuoce a se stessa, rompendosi in mille schegge. — *Ros. Sat.* 2. (*Mt.*) Dir che i sospiri son bombe e petardi, Pioggia d'oro i capei, fucina il petto.

2. [T.] *Di chi minaccia, o millanta, o le racconta grosse* - Tira bombe. — Che bomba!

3. [T.] Costrutto a prova di bomba; — Essere a... *di edifizio che allo scoppio delle bombe resiste poco meno che illeso.*

[T.] *Fig.* [illegible] È a prova di bomba. *Uomo che sostiene validamente guerra di travagli o di tentazioni.*

4. [G. M.] **Bombe** *chiamansi certe Paste sgonfiate buone a mangiar fritte. Così dette dalla forma. Talora si riempiono di fegatini battuti, e s'impastano col riso.*

BOMBA. S. f. *Il luogo da toccare nel giuoco per vincere.* [T. *Forse dal suono di gioja che metteva il vincitore e gli astanti.*] [Va.] *Bianch. Sat. Soldan.* 173. Bomba lat. *Meta*, così è detto il luogo, da cui uno si parte, e a cui uno arriva nel giuoco fanciullesco del Pome. *Morg.* 2. 8. Ma di tornare a bomba è il fin del pome.

[G. M.] Fare a bomba (*al giuoco di bomba*).

[G. M.] Toccar bomba (*cioè, il segno prefisso al giuoco*).

2. *Per simil. Cant. Carn.* 39. (*M.*) Perché doventa [illegible] Bomba di birri, e campana di tocchi.

3. *Fig.* **Tornare a bomba,** *al segno.* [illegible] *Ercol.* 101. [illegible], pol entrato in [illegible], non si ricordava più di ritornare a bomba, [illegible] *Buon. Fier.* 2. 3. 4. Io te 'l ricorderò; ma torna a bomba Del tenor cominciato. *E* 4. 1. 1. E dassi al diavol, mordesi le dita, Divertisce di nuovo, e pur di nuovo Ritorna a bomba.

[T.] *Par che qui valga Tornar al dovere, al proposito del* [illegible] *Ign.* 41. [illegible] Se la [illegible] non tornerebbe [illegible] *Non ne torne ebbe il conto, non ci si tornerebbe il verso.*

4. *Dal medesimo giuoco,* **Toccar bomba** *vale* [illegible] *Pataff.* [illegible] *Malm.* 2. 32. Com' io dissi, Florian nella cittade [illegible] per rinfrescarsi e toccar bomba.

5. **Bomba** *vale pure Luogo dove altri soggiorna o dimora. Car. Lett. ined.* 1. 15. (*M.*) A questa volta le mosse saranno buone, ancora che tutti credano che non siamo per partire da bomba. *E* 24. Voi faceste gran senno a non partirvi da bomba in questi tempi, che vi prometto, chè ve ne sareste pentito, com' ho fatto io.

6. *E trasl. Ar. Sat.* 1. (*C*) Il quale se vuole, [illegible] Di [illegible] servirsi, e non mi tôr da bomba. *Segr. Fior. Mandr.* 1. 2. Perciò io mi spicco malvolentieri da bomba. *Cecch. Esalt. Cr.* 2. 6. I' vo aspettare Se e' tornasse qualcun di loro a bomba.

† **BOMBABÀ.** S. m. *Canzone solita cantarsi dalla turba de' venditori plebei. Cant. Carn.* 2. 479. (*M.*) (*Cosmopoli*) Con noi se ne verrà Cantando dolcemente il bombabà.

Fare il bombabà, *Andar cantando quella canzone. Cant. Carn.* 2. 479. (*Mt.*) In

† **BOMBABADÀ.** S. m. *Lo stesso che* Bombabà. *V. Red.* [illegible] 21. [illegible] *E.* [illegible] 42. Il bombababà è [illegible] turba [illegible] 13. 50.

† **BOMBAGE.** S. f. [illegible] *Lo stesso che* bambagia. [T.] *In altri dial.* Bombaso. Bombix, *ne' bassi sec.* Bombax.

2. † **Castigare col baston del bombage** *vale Castigare più in effetto che in apparenza. Car. Lett. ined.* 2. 138. (*M.*)

† **BOMBAJARDA.** S. f. *Giuoco del pomo. Pataff.* 2. (*C.*) [illegible] a bomaajarda [illegible]

† **BOMBANZA.** S. f. *Allegrezza. Giubilo.* [T.] *Dal lieto rumore e dal bere.* Bombo, *voce infantile.* *Rim. ant. Guitt. R.* (*C.*) Lo [illegible] speranza, Che 'n tale stato di bombanza sento. *E appresso.* Di bombanza e di gioja sollazzare.

BOMBARDA. S. f. (Mil.) *Anticamente davasi questo nome a certe Macchine da guerra, colle quali si lanciavano grosse pietre.* [T.] *Germ.* Bomber, *Balista; quindi* Bomberden; *come lo* Schioppo, Archibugio. *Aff. anco a* Bombus, *o* Βόμβος *dal suono, non però che la derivazione arda venga da* Ardere. [Cont.] *Barbaro.* [illegible] 474. I nomi veramente ed i [illegible] strumenti o macchine [illegible] avvero fantasma, come appresso di noi schioppo e bombarda dal suono, arcobuso dalla forma. *Biring. Pirot.* vi. 3. *Cr. Naut. med.* i. 54. Varie specie di macchine che usavano gli antichi, quali poscia in un tratto rimasero tutte svanite coll'aggiungere al solfo dell'antiche bombarde il carbone e salnitro... Prima di trovarsi la polvere si tiravano le bombarde dando fuoco [illegible] *G. V.* 12. 65. 4. [illegible] bombarde [illegible] 66. 3. [illegible] bombarde, che facevano sì gran tumulto e romore, che pareva che Dio tonasse. *Cron. Morell.* Accampossi il capitano con quattromila cavalli e tremila fanti, e molte bombarde e briccole, cioè mangan. *Morg.* 2. 15. Ed or trabocchi, ed or bombarde piantа. *Tass. Ger.* 19. 37. Non l'ariete di far più si vante, Non la bombarda, fulmine di morte.

2. [D' A.] *Fu anche sorta d'artiglieria.* [illegible] l'arme? bombarde? o cicaloni? [Camp.] *Diz. marit. mil.* Bombarda fu delle più [illegible] che si fecero dagli antichi, da che venne il nome di Bombardiere. Facevansi di lame di ferro cerchiate come le botti, con il loro ceppo di legno da piedi senza ruote.

[Cont.] *Biring. Pirot.* vi. 3. [illegible] *l'artiglierie*) come bombarde, e le piccole come [illegible] gieri e portativi schioppi. *Cat. Bomb.* 14. v.

3. [Val.] *Fig. Cosa grande. Ros. Sat.* 2. Per i moderni la fama è infingarda, Per gli antichi non ha stanchezza alcuna; Ogni accento, ogni peto è una bombarda.

4. (Mus.) *Registro d'organo di canne a lingua, aperto, di 16 ed anche di 32 piedi, imitante il Bombardo, ed il quale serve d'ottava bassa al Principale.* (*Mt.*)

BOMBARDAMENTO. S. m. (Mil.) *Lo stesso che* Bombardazione. *Voce dell'uso.* (*Mt.*)

2. *Pel rumore che forma il bombardare o bombardamento.* (*Mt.*)

BOMBARDARE. V. a. (Mil.) *Trarre colla bombarda a checchè sia. Serd. Stor. Ind.* 5. 203. (*C*) Quivi consumò alcuni giorni, ne' quali egli attese a bombardare la città.

2. *Oggi* **Bombardare una città, mura, castello, fortezza** [illegible] *per Scaricarle contro bombe,* [illegible] [illegible] *Sarpi.* [illegible] 17. [illegible] cessa di bombardare il campo cesareo e si [illegible] suoi [illegible]

† **BOMBARDATA.** S. m. (Mil.) *Colpo di bombarda, e talora anche Atto del bombardare. Lantile. Berg.* (*Mt.*)

BOMBARDATO. [T.] *Part. pass. di* BOMBARDARE.

BOMBARDATORE. [T.] S. m. *Verb. di* BOMBARDARE.

† **BOMBARDAZIONE.** S. f. (Mil.) *Il bombardare, bombardamento. Baltaglini. Berg.* (*Mt.*)

† **BOMBARDELLA.** S. f. *Dim. di* BOMBARDA. [T.] [illegible] 1858. 193. [illegible] *balestre* con due bombardelle ed un archibuso o trento passatoi.

† **BOMBARDETTA.** S. f. *Dim. di* BOMBARDA. [M. F.] *Docum. art. sen.* ii. 97. (1419) In questa rocha no ci è nessuna armadura di comuno, salva una bombardella... se paresse a la vostra signoria mandarci qualche balestro e due bombardette da tenere a' merli, l'aremo care.

† **BOMBARDÉVOLE.** *Agg. D.* BOMBARDA. (*C*) *L'usa fig. per cel. il Buon. Fier.* 2. 1. 13. (*C*) Son rimasi balordi in ascoltando Quella tua roca bombardevol voce.

† **BOMBARDIERA.** S. f. (Mil.) *Buca nelle muraglie, onde si tirava la bombarda. Segr. Fior. Art. guerr.* 152. (*C*) I merli si facevano sottili un mezzo braccio, le balestriere e le bombardiere si facevano con poca [illegible] *Serd. Stor. Ind.* 13. Avevano di poi [illegible] le bombardiere e [illegible] merli con [illegible] che [illegible] degli assediati poteva mostrarsi senza presente pericolo di morte.

[Cont.] *Tetti, Fort.* 12. Fare nelli suddetti fianchi bombardiere e tanto aperte in bocca, cioè dalla parte di fuori, che si potesse da quelle nettare il recinto, il fosso.

[D' A.] *La* Bombardiera *oggi chiamasi* Cannoniera.

BOMBARDIERE e † **BOMBARDIERO,** e † **BOMBARDIERI.** S. m. (Mil.) *Colui che caricava e scaricava le bombarde, e anche generalmente ogni sorta di artiglierie,* [illegible] *Pant. Arm. nav.* 84. [illegible] d'ogni altra sorte [illegible] si deve fare abbondante provvisione per fornire i vascelli. — *Cant. Carn.* 47. (*C*) Non curiamo alla battaglia Stradiotti o balestrieri, ... Nè scoppietti o bombardieri. *Serd. Stor. Ind.* 11. Con questi erano cinquecento carichi di polvere e di palle e molti bombardieri. *E* 13. Il bombardiere fu poi ammazzato da una palla tratta a caso. *Bemb. Lett.* t. 5. n. 317. p. 292. *M.* E l'atto che facesti col buttar via la testa a quel bombardiero. [Camp.] *Diz. marit. mil.* Bombardiero da noi, Cannoniere dai Francesi, Artigliere dagli Spagnuoli. Così era nel secolo xvii. *Oggidì la prima di queste voci è caduta, e l'altre due si usano indifferentemente ad accennare soldato d'artiglieria.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 127. E' sarebbe bene [illegible] bombardieri.

BOMBARDIERO. [illegible] *Di Nave da guerra armata d'artiglierie.* [T.] Barca bombardiera. [illegible] *St. Dal. lib.* 17. Una nave bombardiera della repubblica.

BOMBARDINO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Strumento della famiglia de' moderni Bombardi, con tre pistoni o cilindri o macchina. È piantato per lo più in si bemolle, e talvolta in do: si estende dal mi, o fa diesis sotto le righe della chiave di basso cromaticamente per due ottave e mezzo, sino al si bemolle o do fra le righe della chiave di violino. Da un labbro esercitato si ottengono ancora l'ottava bassa de' sette primi suoni. Il Bombardino è di tempera robusta, e ad un tempo dolce e flessibile, e però si acconcia all'accompagnamento non meno che all'affetto del canto.*

BOMBARDO. S. m. (Mus.) *Strumento da fiato di legno, di cui si fece grande uso ne' secoli addietro. Somigliava in parte all'oboè, avea sei buchi per le dita, e varie chiavi, e una specie di scatola con un foro per l'imboccatura.* (*Mt.*) *Lat.* Bombalum.

† **BOMBARDO.** *Agg. Bevitore di vino. Cas. Collaz.* 23. *cap.* 12.

BOMBARDONE. S. m. (Mus.) *Specie di bombardo,* [illegible] *quattro chiavi, ed una grande estensione di tuoni, s'intuonava con un S a guisa del fagotto. Ora non è più in uso.* (*Mt.*)

[Ross.] *Oggi è uno strumento della famiglia de' moderni Bombardi, con tre ed anche quattro pistoni o cilindri, o con macchina: è il basso della sua famiglia, è piantato in fa grave e mi bemolle, cioè nella sua risonanza naturale rende la nota dell'accordo* [illegible] *basso, cioè in do ed in si bemolle, detto altrimenti* Pelittone, *il quale è il Contrabbasso della sua famiglia. Tutti questi strumenti hanno un suono robustissimo e vengono usati massimamente nelle bande.*

† **BOMBARE.** V. n. ass. *Lo stesso o quasi che* Rimbombare. *Dal gr.* Βομβέω, *lo fo rumore.* [Cont.] *Biring. Pirot.* vi. 3. Bombarda fu composta dal effetto e dal orribil suono, perchè bomba, arde, e d... — *Valcas. Cacc.* 2. 55. (*Gh.*) Avea le reti e i cani, ed avea l'arco Bugio di ferro che bombando stride, E caccia il fuoco e 'l piombo ond'ei vien carco. *E* 3. 145. (*Mt.*) Chi vide mai fuor di bombarda ardente Globo di fiamme, e più di fumo oscuro, Fender l'aria bombando, e gir repente Con grossa palla a fulminar un muro?

BOMBARE. V. a. e N. ass. *Bere. Da* Bombo, *voce fanciullesca. Nov. ant.* [illegible] 101. 21. [illegible] la vôta la botte della vernaccia,... per far bagnuoli alla testa di messer Giovanni: senza quella si bombava. [Tor.] *Mont. Iliad.* 4. 346. Ove degli altri Chiomati Achivi misurato è il nappo, Il tuo, del par che il mio, sempre trabocca, Quando ti prende di bombar la voglia.

[illegible] *Speciare* *Spet. nat.* [illegible] Quest [illegible] celli [illegible] carison, per [illegible] di sola [illegible] [illegible], e se lo bombe [illegible] colla loro lingua ta, la [illegible] e maggiore del [illegible]

F [illegible] *Pataff.* 3 (C) Accetto ti darò bombar [illegible]

† **BOMBERACA** S. f. *Nome generato dalla cor* [illegible] Gemma [illegible] V. [illegible] § 3 [illegible] *Luig. Pul. Franc.* [illegible] Qui v'era bombe [illegible] per cena e per merenda, Per appiccar la [illegible] *Matt. Franz. Rim. burl.* Ma una sorta e come [illegible]

BOMBERAJA S. f. *Da* BOMBERE. *La parte dell'a-ratro* [illegible] *Fanf.*

† **BOMBERALE.** S. m. [illegible] [illegible] S. [illegible] T. [illegible] 4 1 *Mt* [illegible] fer [illegible] la terra [illegible] castri [illegible], detto però vomerale, e [illegible]

† **BOMBERE** e † **BOMBERO.** S. m. *Lo stesso che* Vomere. [illegible] *Buon. Tanc.* [illegible] [illegible] in quanti sassi e [illegible] *Mag.* 287 E a quella terra [illegible] la zappa [illegible]

BOMBERE [illegible] S. [illegible] *Pers. ruota d.* [illegible] *Si dice anche ad* [illegible] *M.* *Buon.* [illegible] Se ha da fare [illegible] [illegible] fare il contratto, [illegible] essere il [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* Vanno [illegible] zucche [illegible] [illegible]

[illegible] *M.* In [illegible] *nel femm.* È una [illegible] costei, [illegible]

† **BOMBETTARE** V. n. *ass. Freq. di* BOMBARE. *Bere spesso* [illegible] *Lett. ined.* 1 2[illegible] *M.* [illegible] allegrezza e [illegible] secondo [illegible] lingua [illegible]

2 [illegible] *Verch. Suoc.* 3 4 (C) [illegible] e quel [illegible]

BOMBICE S. m. *Da. gr.* [illegible], *Verme.* (Zool.) [illegible] *cosi chiamato perchè* [illegible] *noni,* *che* [illegible] *più ragguardevoli del com-mer*[illegible] *Bonlax e tu Pl n.*

BOMBICINA [illegible] f. [illegible] *Aggiunto di Carta* [illegible] *Raffae* [illegible] *lettera al Com.* [illegible] *da Gubbio* *In altro senso* [illegible]

BOMBICO *Agg.* [illegible] [*Sel.*] *Aggiunto di Acido* [illegible] *che si estrae dal bom-bice* [illegible] *seta*

† **BOMBIRE** V. *n. ass. Da* BOMBO *nel primo signif.* [illegible] *Lett.* [illegible] *nell'e* [illegible] *Gambe.* [illegible] che [illegible] e bombire del cielo' [illegible]

† **BOMBISTA** S. [illegible] *Da* BOMBA [*Val.*] *Bombardiere.* [illegible] anni [illegible] [illegible] bombisti e [illegible]

† **BOMBO** S. m. [illegible] *Rombombo, e dicesi* [illegible] *quello* [illegible] *Tess.* [illegible] se quest [illegible] si fa esse [illegible] terra [illegible] fosse [illegible] [illegible] primo colpo che [illegible], il bombo [illegible] per [illegible] *Tass. Ger.* 18 8[illegible] [illegible], Accecai il fumo, il [illegible]

2 [illegible] *Adon.* 10 10[illegible] *Mt* [illegible] sua [illegible] bomb. e di fe [illegible]

3 [illegible] *Chiamavasi anticamente* [illegible] *di* [illegible] *stesso* [illegible] *invece di* [illegible] *si fa* [illegible] *come se* [illegible] *semi-croma* [illegible] *M.*)

BOMBO S. m. *Voce colla quale i* [illegible] *chia-mano* [illegible] *Dal greco* [illegible] *che fa* [illegible] *M. Aldobr.* [illegible] [illegible] *Lat.* [illegible] 25 [illegible] [illegible]

2 [illegible] **Non mancare, né il bombo e la pappa** [illegible] *Buon.* 3 [illegible] [illegible] [illegible] la pappa. [illegible] [illegible] il bombo e la pappa.

BOMBOLA. S. f. *Sorta di Vaso di vetro da tener vino e simi* [T. *Quasi Botte* [illegible] *Buon. Fier.* 2 1 1[illegible] (C) E levar bombole e boccal, Far girar [illegible] Tazze co' [illegible] *Bisc. Annot.* [illegible] 63 Bombola è un vaso di vetro [illegible] per [illegible] di tenervi vino, o altro [illegible] *Magal.* 8 [illegible] Mi [illegible] veder [illegible] bombole nel ghiaccio Manda presto da banda [illegible]

[*G. M.*] *Adesso la bombola è di rame* [illegible] *terre per tenere acqua* *In altri dial. anche di vetro*

BOMBOLA S. f. [*Mil.*] [illegible] *Una specie di bombe* [illegible] *negli assedi delle città* [illegible] *Bentivoglio.* *Delle guerre di Fiandra* [illegible] pag. 31 Maurizio cominciò a tirar nella terra bombole di fuoco, che rovinavano le case, e ammazzavano molta gente

[*Sav.*] *Corsin. Torr.* 9. 69. Forse non riuscì mai sì funesta Nelle guerre moderne accesa bombola, Come la treggea del gran Meone.

BOMBOLETTA S. f. *Dim. di* BOMBOLA. *Vaso.* [illegible] [illegible] 14. (C) Cantinette e cantimplore Stieno [illegible] pronto a tutte l'ore Con forbite bombolette. [*Val.*] *Crudel. Rim.* 28 Tenti Rapirini, semplicetta, La piena bomboletta.

BOMBOLINA. [G.M.] *S. f. Dim. di* BÓMBOLA *nel primo signif.*

BOMBOLUCCIA. [G.M.] *S. f. Dim. di* BÓMBOLA *nel primo signif.*

† **BOMBONE.** *S. m.* [M F] *Bevitore. Lex. Maestr. Bartol.* 31. Che più agevol cosa (scrisse) era metter questi cotali nel *Porco* e nel *Fico*, taverne famose, con parecchi bomboni, e far loro toccar di vetriuola, che al secondo fiasco si direbbe, non ch'altro, la congiura di Catilina

BOMBONE, ONA. [G M.] *S. m. e S. f. Da* BOMBA, *Palla di ferro, nel signif. del* § 2 *Chi o Che è solito millantare le cose, Dirle grosse.* Che bombone è costui!

† **BÓMERE** e † **BOMERO.** *Lo stesso che* Vomero. [Camp.] *Volg. Art. Am.* 1. Il bomero si consuma nel continuo lavoro della terra. *E più innanzi:* Coi bomeri e con li rastri. [Val.] *Fr. Sacchett. Nov.* 166 Avea messo il bomere nel fuoco. *E appresso:* [illegible] fuori questo bomere. — *Virg.* [illegible] *C.* [illegible] [illegible] [illegible] *Fr. Giord. Sal. Pred.* 62. Quegli che avesse uno bomero, e volesse fare un àncora, non basterebbe quello, arrogevi anche ferro, e fa quella

2. *E detto allegoricamente.* *Fr. Gio. Cell.* 14. (C) Il campo del core, il quale è, .., allavorato col bomere del Santo Evangelio

† **BOMERETTO.** *S. m. Dim. di* BOMERE. *Ricord. Cose famigl. Arch. St. v.* 4.

† **BOMICARE.** *Att. e N. ass. Vomitare, Recere Gr. S. Gir.* 10. (C) Sono come lo cane, che mangia la carogna e poscia la bomica. *E appresso:* Siccome l'uomo ha in ira il cane quand'egli bomica. *M. Aldobr.* L'acqua tiepida dà talento di bomicare, e toglie il talento del mangiare.

† **BOMIRE.** *V. a. e N. Bomicare M. Aldobr.* (C) Bomiscono agevolmente la collera, ed hanno la bocca amara.

BOMPLÀNDIA *S. f.* (Bot.) [D Pont.] *Lat.* Bonplandia. *Genere di piante della Pentandria monoginia, famiglia delle Diosmacee, di cui una specie* (Bonplandia trifoliata, *W.* Galipea cusparia, *DC*) *somministra la vera Angustura delle farmacie.*

BOMPRESSO e **BUOMPRESSO** *S. m.* (Mar.) *Albero moltissimo inclinato e anzi disteso sulla prua e spinto assai avanti fuori del bordo. nelle barche e nei latini quest'albero chiamasi* Buttalo

[Cont.] *Cr. Naut. med.* I. 71. Il bompresso deve aver tanta lunghezza e grossezza quanta ne ha il trinchetto di proda. *Dudleo, Arc. mare,* IV. 6. L'arbore del trinchetto deve esser sempre quattro quinti dell'arbore maestro, il buompresso di lunghezza eguale al trinchetto

BONACCEVOLE. *Agg.* (Mar.) [Fin.] *Dicesi del Vento che non promette lunga durata, a differenza del Vento fatto*

[Cont.] *Ram. Viaggi. Mosto,* I. 106. C. Fatto il giorno seguente vento bonaccevole, mandammo la caravella piccola avanti ben fornita d'uomini.

BONACCIA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Dicesi del Vento ed anche del Mare allorchè sono tranquilli.* [T.] Da Buono, *colla desin.* [illegible] *Gud. G.* [illegible] Alla perfine, avendo [illegible] del [illegible] si fug [illegible] *Pass.* [illegible] 2 E [illegible] bonaccia [illegible] salvi giunsono al porto. *Cavalc. Frutt. ling.* 353 [illegible] levò sì gran tempesta, che, ..; e però vi priego che voi udiate la mia confessione, se forse Iddio per questo ci rendesse bonaccia [illegible] *Virg.* 20 [illegible] E per paura il mar [illegible] [illegible] Perchè in un tratto si fece bonaccia [illegible] *B. B.* [illegible] 8 Allora, levandosi sù, comandò [illegible] venti ed al mare che si posassero, e fu fatta grande bonaccia (*tranquillitas magna*). [T.] *Impers. usat.* [illegible] — *Plut. Adr. Op. mor.* [illegible] 10[illegible] *M* [illegible] maggior voglia di [illegible] per mare che po' fiumi, [illegible] bonaccia [illegible] [*G. G.*] *Sag.* IV 2[illegible] Il mare fosse [illegible] [T.] Fra bonaccia (*impers.* — Fra [illegible] bonaccia [illegible] *naviganti*) — [illegible]

2. [Fin.] [illegible] **Far bonaccia** *È l'effetto prodotto da un oggetto, scoglio* [illegible] *bastimento* [illegible] *che si frappone tra il vento ed un altro oggetto* [illegible] [T.] [illegible] in bonaccia.

3 *Per* [illegible] *Buona temperatura di stagione. Dant. Purg.* [illegible] *M* [illegible] Or più non [illegible] fa il merlo per poca bonaccia

4. *Fig. Per ogni sorta di buona* [illegible] *fortuna. Fr. Gio. Cell. Lett.* 3 (C) Acciocchè [illegible] di lui nel tempo della bonaccia, egli si [illegible] nel tempo della fortuna. *Cron. Morell.* E nelle sue bonacce rallegrati con lui. *Varch. Stor.* 9 I quali s'eran fatti a credere, con incredibile vanità di dover sempre correre la medesima fortuna che Cesare, e che tutte le sue bonacce fossero le loro. *Bern. Lett.* 60. (M.) Godo delle vostre bonacce, e [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 2. 3[illegible] [illegible] Nelle [illegible] nelle bonacce [illegible] [illegible] Nat. [illegible] [illegible] che della gran bonaccia [illegible] [illegible] Stavan di grazia, [illegible]

5 **Bonaccia della fortuna** *Agiatezza e Prosperità conceduta dalla Fortuna Giambul. Ist. Eur.* 32 (Gh.) Alla tranquillità della quale (*solitudine*) non si avvicina in maniera alcuna qual si voglia real grandezza o bonaccia della fortuna.

6 **Aver bonaccia** *Aver tempo prospero. Detto così nel pr. come nel fig.* S. *Cat. Lett.* 100. n. 1. (Mt.) Questi stando nel mare tem[illegible] sempre hanno bonaccia. [illegible] 4 *Fur.* 25 [illegible] [illegible] [illegible] Agramante [illegible] bonaccia Ma non l'ammaina notte [illegible] giorno

7. **Abbondare nella bonaccia** *Essere in grande prosperità, Aver tutte le cose secondo il suo desiderio.* (Gh.)

8 **Non far conto della tempesta nella bonaccia** *Nella buona fortuna non prevedere* [illegible] [illegible] *Mach. Princ.* 1[illegible] Non avere [illegible] [illegible] [illegible] bonaccia [illegible] poi vennero i tempi avversi, pensarono a fuggirsi, non a difendersi.

9 **Affogare nella bonaccia** *Prov. Trovarsi* [illegible] *nelle prosperità* [illegible] *Alleg.* 245. (C) [illegible] [illegible] fece [illegible] della bonaccia Come il barbier che cava un altro dente.

10. [Val.] **In bonaccia.** *Avv. Tranquillamente. Ant. Pucc. Centil.* 77 57. E' co' suoi armati Signor [illegible] in bonaccia

† **BONACCIA.** S. *f. Per Bonarietà, Bontà. Lasc. Rim.* 1. 185. (M.) Mille carte Fan fede in ogni parte Del suo valore, e della sua bonaccia.

BONACCIARE *V. n. ass.* (Mar.) [Fin.] *Dicesi del vento allorchè va* [illegible] *diminuendo di forza. Più com.* Abbonacciare o Rabbonacciare. — *Algar.* [illegible] 3 1[illegible] (Mt.) [Val.] *Frescob. Viagg.* 178 Per la grazia di Dio cominciò a bonacciare, mettendo [illegible] appropriate alla fortuna

BONACCIO [T.] *Pegg. di* BUONO, *nella forma; ma nel senso non è tanto* [illegible] *e* [illegible] *Bonariela, non senza* [illegible] *bontà, ma troppo semplice, e quasi* [illegible] *Pros.* (Gh.) [T.] E bonaccio, [illegible]

BONACCIONE [T.] *Agg. Accr. di* BONACCIO, *nella forma,* [illegible] *nel senso* [illegible] *e quasi il soprabbondare di quella semplicità* [illegible] *punto stupida, che sta tra il* [illegible] *Uomo semplice e innocuo, ma un po'* [illegible] [T.] Pare un [illegible] po' [illegible]

BONACCIOSISSIMO *Agg. Superl. di* BONACCIOSO [illegible] *F. R.* [illegible] [illegible] bonacciosissimo. *E appresso:* L'essere stato in quel giorno il mare bonacciosissimo, fue cagione

BONACCIOSO. *Agg. Da* BONACCIA. *Che è a bonaccia. Non com. Guitt. Lett.* 36. (C) Lo mar bonaccioso di subita tempesta lo mena

2. † *Trasl. Tranquillo. Bonaccioso.* Tratt. se t. cos. donn. Ci truovano il cuore bonaccioso, e senza tempesta veruna di passioni.

BONACCORDO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Strumento musicale di tasti colle corde di metallo, di figura simile a un'arpa a giacere, ma col fondo di legno.* Buon. Fier. 2. 325. Quanto a quelli, che, con incredibile varietà sono oggi tanto moltiplicati con diversi nomi di Clavicembali, Bonaccordi, Spinette, e che so io, è maraviglia, che oggi non si sappia chi ne sia l'autore.

† **BONAEREMENTE** e † **BUONAEREMENTE.** [T.] Avv. *nel senso di Bonarietà per Bontà.* Sen. Pist. 120. (C)

BONAGA e **BONAGRA.** S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Ononide (Ononis spinosa, L.), la cui radice robusta e profonda riesce d'inciampo all'aratro, detta ancora* Resta bue *e* bonagra.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 189. La bonaga, la lappola e maggiore e minore, l'echio con le sue due specie, le ancuse, e la onoclea (*sono erbe pungenti*).

BONAGRA. S. f. (Bot.) V. BONAGA.

BONAMENTE. [T.] Avv. *Buonamente.* Buon. Tanc. 5.3[illegible] (C) [illegible] Red. Ms. [illegible] Ter. Barb. alla voce araba Avain. Bros. Cir. Calv. 13. [illegible] Bart. Ben. As. 9. 7. 21. [illegible] Volg. Metam. 7. Guid. G. A. 25. Tas. [illegible] Ricer. Dif. p. 140. Ed. [illegible]

BONAMICO. [T.] *Specie d'uva.* V. BUONAMICO.

BONARIAMENTE. [T.] Avv. *Da* Bonario *Agg. Che è men[illegible] in uso di questo Avv. Senza malizia, come chi opera e pensa e parla di buona fede, credendo a l'altrui buona fede.* [T.] Io ho fatto la proposta bonariamente, senza malizia ma senza scoprir arcani [illegible]. Che bonariamente credeva [illegible] Varch. Stor. 12. 448. (C) Nel principio della guerra, aveva bonariamente scritto una lettera. [T.] Magal. Lett.

In soverchia semplicità. Sen. Ben. Varch. 4. 14. (C) Nessuno [illegible] va bonariamente, o per cortesia, a lavorare un campo.

Della semplicità estrinseca delle maniere. [T.] Tratta. Parla. Vive bonariamente.

2. † *In senso aff. a In buon arte. Con aria lieta. Facendo buona cera.* Tesorett. Br. 4. 25. (C) Rim. ant. di Lapo Giann. 2. 111. (Man.)

BONARIETÀ e † **BONARITÀ** e † **BUONAERETÀ.** [T.] S. f. *Disposizione abituale dell'animo a giudicare e trattar bene altrui, ed effetti e segni di tale disposizione.*

[T.] *In senso di lode e di stima, la* Bonarietà *viene da bontà d'animo.* = Borgh. Disc. Scriv. 13. (Man.) Cortesia, gentilezza, bonarietà, e tutta amorevolezza. [T.] La bonarietà per lo più si manifesta ne' modi dimostranti il contrario non solo della malignità, ma e dell'alterigia. Sen. Pist. 120. La nequizia contraffà la buonaeretà, la follia con raff[illegible]

2. *Se* Bontà, *per abus. di mal augurio, venne a denotare Semplicità soverchia, troppo più la denota sovente* Bonarietà. [T.] *Così chiamasi quella de' creduli, di coloro che comportano il male e lo scandalo, e non se ne avveggono o non se ne curano. In questo senso può esserci una* Bonarietà *rea, una* Semplicità *affine alla* Complicità. — Borgh. Orig. Fir. 26. (C)

3. † *Per Bontà in gen.* Tes. Br. 6. 20. (C) Liv. M. Dec. 2. 14. var. M. V. 9. 84. E 3. 40. [Camp.] Avv. Cicil. 2. 20.

BONARIO. [T.] Agg. *Buono, segnatam. verso gli altri nel non giudicare male e non trattar male. Non com.* Tac. Dav. Stor. 3. 328. (C) Vitellio era nondimeno bonario e liberale. Lasc. Cen. 3. nov. 10. 291. (Man.) Il Vicario che era, come avete inteso, bonario e di dolce condizione, concorse subito nella sua opinione.

Di segni della bonarietà sinceri o no. Cecch. Servig. 3. [illegible] (Man.) Che l'uno e l'altro è semplice d[illegible] E [illegible] fatto, so dir, buona fede [illegible] lor modi bonarii [illegible] Volendo darmi [illegible] dietro a [illegible] la Nunziata.

† **BONARITÀ.** [T.] S. f. V. BONARIETÀ. M. V. 9. 84. (C) E 3. 40. Liv. M. 11. Borg. Orig. Fir. 26. [illegible] 4. 405.

† **BONASO.** S. m. (Zool.) *Specie di bue selvaggio. Da* Bonas, *aff. a* Onagro *nella desin. E in Plin.* — Tass. Mond. cre. g. 6. § 113. (Gh.) Del bonáso [illegible] lasciato a dietro.

† **BONAZZA.** S. f. *Bonaccia.* Rim. Ant. Sempre[illegible] 1. 453. (Man.) Più [illegible] par la mare, e più sodezza, Quand'è in bonazza, che quand'è turbata.

BONCERELLA. (G. M.) S. f. *Lo stesso, ma più com. che* Boncierella.

† **BONCIA.** S. f. *Gatta.* (Fanf.)

2. **Chiamar la gatta boncia** *vale Chiamar le cose con nome diverso dall'usato.* (Fanf.)

† **BONCIANA.** Agg. *Aggiunto di una sorta di Palla piena di borra.* Cant. Carn. 150. (C)

BONCIARELLA *e più spesso* **BONCERELLE** *nel pl.* S. f. pl. (Gastr.) *Le [illegible] di pasta dolce [illegible], cotte in padella strofinata prima con una mezza mela unta d'olio.*

BONCINELLO. S. m. (Ar. Mes.) *Ferro bucato dall'un de' lati, messo nel mezzo del chiavistello, e affisso in che che sia, per ricevere la stanghetta de' serrami.* (G. M.) [illegible] Morg. 25. 258. (C) Che non era chiavato a un boncinello. Ambr. Cof. 2. 3. Che si può far, facendo [illegible] al boncinello, onde [illegible] con un ferruzzo [illegible] la stanghetta [illegible] F. Bern. [illegible] F. [illegible] potuto [illegible] nel suo buco mettere, Che 'l boncinello sta [illegible]

BONCIO. S. m. *Lo stesso che* Broncio, *che è quel Muso che si fa nell'adirarsi e nell'avversione. Vive nei contadini.* Menz. Sat. 2. (M. F.) [illegible] hanno preso il broncio [illegible] perchè talvolta io mostro al mond[o] Qualche cetal nel suo sacrato scorcio.

BONCIO. S. m. (Zool.) *Specie di Pesce d'acqua dolce mentovato nel Morg.* 14. 68. (C) E che vi fusse [illegible] e barbio e lasca.

† **BONDANZA.** S. f. [T.] Ly. Regg. Pr. 16. *Non credo venga dal fr.* Bombance, *ma sia corrotto d'Abbondanza, e per el[illegible] e nelle spese di lusso, dove* Bombance *si dice segnatam. de' piaceri più materiali.*

† **BONEGGIARE.** [T.] V. rifless. *Tenersi di qualcosa. Vantarsene come di buono. In altri dial. Fenersi di buono o da buono.* [T.] Mor. S. Greg. Se ne boneggiano e [illegible]

BONELLO. S. m. [Cont.] Cagl. Nat. fium. 51. Se il piano superiore di [illegible] non sarà [illegible], si dice più propriamente bonello, e ciò particolarmente s'egli è formato dalle alluvioni del fiume. [T.] *Forse da Buono, quasi Terreno abbonito a qualche uso.*

† **BONETTA.** S. f. *Valigia, Bisaccia, Bolgetta.* Legg. S. Jac. e S. Stef. 35. (Gh.) E fue [illegible] nella bonetta di costui un nappo di argento. Burch. 3. 94. (Man.) Ma tu hai poi sì piena la bonetta Che non la [illegible]

BONETTE. S. f. pl. (Mar.) *Que' lembi di tela che mantengono spiegate le vele.* Frescob. Viagg. 178. [illegible] prese un [illegible] con tanta tempesta e fortuna, che ci spezzò le bonette della vela, ed avvolsesi la vela all'albero. Garz. *Le bonette sono piccole Vele, sulle [illegible] su la vela maestra e su quella dell'albero di prora, quando le vele sono troppo strette per coprir l'albero. Vi sono anche le* Bonette [illegible] *nei capi degli alberi più larghe alla base che alla sommità. I marinari usano questi modi:* Guarnite [illegible] le con le bonette, *cioè,* Attaccate la bonetta alla cornice. Sgallonate, Sguarnite le bonette, *cioè,* Levatele via dalla corna. *Inoltre la bonetta è una giunta di un pezzo di tela alla vela.*

† **BONETTO.** S. m. *Sorta di berretto.* [T.] *Ora sarebbe di f[illegible]* — Bonetta *sorta di [illegible] nel 300. Forse il nome dalla materia, come* Berretta *da colore [illegible]* Laude Ant. [illegible] n. 4. in Giambul. Appar. e Fest. p. 152. (Gh.) [illegible] anche [illegible] berretta, e [illegible] vostro bonetto. [T.] Bono. Legg. ant. [illegible] 408. In capo non possano portare fazzoletto, nè sciugatojo [illegible] ma un bonetto [illegible]

2. † **Far di bonetto** *vale lo stesso che* Far di berretta. *Salutare.* Buov. in Rim. burl. 2. 150. [illegible] Guarda che [illegible] e bisogna ogni [illegible] d'ogni [illegible] di prelati [illegible] *che [illegible] H. [illegible] ed altri attribuiscono questo [illegible] a Matteo Franzesi.*)

BONIFACIA. S. f. (Bot.) *Lo stesso che* Bislingua. Mattiol. Diosc. (Mt.) V. BISLINGUA.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 194. Erbe boscareccie sono il giglio matto, la bonifacia, la felce, L'asterigala (*erbe montane*), la stellaria, la bonifacia.

BONIFICAMENTO. [T.] S. m. *Atto ed effetto del render buono un luogo ad uso [illegible].* Cocch. Bagn. Pis. 30. (Gh.) Per la naturale costituzione del luogo e per l'artificiale bonificamento del terreni, non si può dubitare [illegible] salubrità del suburbano di Pisa. Mellin. Descr. Reg. [illegible] 120. La sicurezza [illegible] di Pisa, e il bonificamento di questo Stato e dell'aria di quel fertilissimo e comodo [illegible]

[G. M.] Bonificamento della Maremma. — Deputazione sul Bonificamento.

[G. M.] Cassa del bonificamento, *dove risegguono gli ufficiali o impiegati a quello addetti.*

In paduli e in terreni maremmani. Cocch. Bagn. Pis. 28. (Gh.) [illegible] 'l padule e l'asciugare ed alzare le campagne, e ridurle a coltura con [illegible] di varj generi d'albero e d'erbe, non può produrre il grande effetto di miglioramento dell'aria se non nel corso di molti anni.

Dell'effetto. [illegible] *e in questo e in altri sensi.* [Cont.] Alb. Lapar. comm. 14. Questi bonificamenti sarebbono per mio giudizio durati eternamente.

2. *Di frutte o altro che il terreno produce. Non com.* Soder. Arb. 291. (Gh.) Gioverà alla sanità degli arbori [illegible], bonificamento delle frutte, e maturamento [illegible]

3. Bonificamento di chiesa, *o sim. miglioramenti, segnatam. materiali.* Fr. Giord. Pred. R. E appresso. Tolom. Lett. 6. 1. (Man.) *Non com.*

BONIFICARE. [T.] V. a. *Render buono o migliore, segnatam. un luogo a coltura o ad abitazione.* Soder. Colt. Or. 103. (Man.) I campi per più seminati, tutti di nuovo [illegible] che si cavano i boschi, o campi [illegible] disfatti con abbruciargli e sradicargli, le rendono migliori (*le fave*), e tutte le terre bonificano ed ingrassano. Cocch. Bagn. Pis. 41. (Gh.) Non erano mai stati bonificati a bastanza i circostanti terreni, nè più era stata condotta sul luogo un'acqua pura da bevere.

[illegible] del § 1 di **Bonificamento di palude.** Spet. nat. [illegible] 30. L'impeto della corrente va spianando per una parte le terre, e per l'altra le bonifica, accrescendole di un aggiunta di nuova terra piena di [illegible] e di grassume prezioso. Alb. Lapar. comm. 1. Bonificare questo paese, e dare discorso al detto fiume.

2. *Di frutti e altro che il terreno produce.* Soder. Colt. 2. [illegible] bene la vite e si bonifica ne' siti [illegible] che se ne [illegible] *rende talvolta di più.*)

3. *Di stabili.* Vasar. Vit. 4. 316. (Gh.) Michelozzo bonificò e restaurò di maniera questo palazzo... E 2. [illegible] (C)

4. *Far buono, Contare per buono una spesa, in modo da darne credito a chi la fece. Ha senso distinto da* Indennità. Magal. Lett. Stroz. 183. (Man.) Il nolo da Napoli a Livorno, l'ho bonificato a quel provveditore.

BONIFICATO. [T.] Part. pass. di BONIFICARE. Viv. Disc. Arn. 66. (C)

[Cont.] Sansov. Ven. des. 140. Essendosi poi con gli anni accresciuta la terra e bonificata l'aria per le concorso delle persone, per la quantità dei fuochi, e per lo continuo flusso dell'acque.

BONIFICAZIONE. [T.] S. f. *Azione del Bonificare.* [Tor.] Targ. Rag. Valdin. 1. 58. Col nome di bonificazione s'intende l'atto di render buono, asciutto e coltivabile un terreno, il quale sia già stato ridotto e mantenuto infruttifero dalle acque stagnanti sulla di lui superficie, o continuamente o la maggior parte dell'anno. Viv. Dis. Arn. 11. (C) [illegible] alla sopra intendenza della bonificazione dei territorii suddetti.

2. *I luoghi stessi bonificati.* (C) [Tor.] Targ. Tozz. G. Nat. Aggrandim. 3. 12. Montevarchi [illegible] le Bonificazioni, ed i grandiosi lavori fatti fare da suoi Reali Antecessori nella V[illegible]

3. *Di stabili.* Gia. Giuor. Descr. Pomp. [illegible] 26. (Gh.) Costruzione e bonificazione di tante chiese e spedali.

4. *Del far buona una spesa.* Corsin. Ist. Mess. l. 5. p. 301. (Gh.) Il più ch'egli avesse potuto pretendere sarebbe stata la bonificazione delle spese, quand'egli avesse fatto conoscere d'averle fatte del proprio.

BONINO. [T.] V. BUONINO.

BONISSIMO. [T.] V. BUONISSIMO. Bocc. Nov. 43. 17. (C) [T.] Vasar. Vit. Pit. 1. 244.

† **BONITÀ.** [T.] S. f. *Bontà.* Bern. Fier. c. 40. (C) [illegible] 2. 15.

† **BONIVOLERE.** Avv. *Di buona voglia. Volentieri.* (Fanf.)

BONLANDO. S. m. *Specie d'innesto di più piante che si fa in diverse maniere.* (Fanf.) Targ. Ott. [illegible] Soder. Colt. e Greff. XII. [illegible]

† **BONO.** (T.) S. m. *Bene.* Lat. Bonum. Franc. Barb. 16. 3. (C) Guitt. Lett. 3. 12.

† Bon per Ben, a Dio. Guitt. Rim. 1. 64. (Man.) (Se non è lez. errata.)

† **BONO.** (T.) Agg. *Buono.* Guitt.

(C.) [illegible] per scorciam. Bono e bona, onde il composto [illegible].

† **BONO.** (T.) Avv. *Bene.* Rim. ant. F. R. Cavar. Dar. (Man.) (Sarebbe a esser lez. errata.)

BONO-ENRICO. S. m. Bot. (D. Pont.) Chenopodium bonus Henricus. L. *Specie del genere Chenopodio, detta anche Spinace selvatico, Mercorella. Tutta buona, frequente ne' siti di montagna, specialmente intorno ai casolari. I teneri germogli se ne mangiano come gli sparagi, e le foglie degli spinaci.*

BONONE. (T.) Accr. di Buono. V. Buonone.

BONPLANDIA. Bot. V. Bomplandia.

† **BONSIGNORE.** S. m. (Val.) *Monsignore.* Volg. per el. — Lasca. Scherz. 200.

BONTÀ e † **BONITÀ** e † **BONTATE** e † **BONTADE.** (T.) S. f. *Astr. di* Buono. Lat. Bonitas. [illegible] *Non solo l'atto e l'abito dell'esser buono, il bene o del dimostrare animo buono, ma tutte le interne e beni di qualsiasi genere, spirituali e corporei.* (T.) [illegible] 3. 26. [illegible] il bene, in questo ben prima s'apprende. E [illegible] [illegible] compren[illegible] E. 33. [illegible] [illegible] pietate [illegible] magnificenza [illegible] Quantunque [illegible] in creatura è di bontate.

2. *Segnatam. di buon amor.* (T.) Cic. Fatum, o per sorte [illegible] o per bontà di natura, o per la disciplina [illegible] segni [illegible] a diritta via della vita.

Bontà d'indole. — Bontà di fanciullo. [illegible] — Borgh. Orig. Fir. 25. (C) Con naturale bontà degli uomini d'allora, che non sanno credere d'altrui quel che essi non saprebbon fare. Nov. Ant. 20. 1. La gente che per sua bontà veniva a lui da tutte parti. — (Camp.) Volg. Bibb. Eccl. 8. La [illegible] del nostro Signore Iddio è sopra tutti quelli che 'l domandano [illegible] (T.) Pr. 4. [illegible] bontà e sapienza. — [illegible] 2. 15. (C) La bontà per la quale alcuni s'appressano a Dio.

Segn. Stor. 1. 30. (C) Avea concetti gravi, e nel parlare efficacia, colla quale esprimeva la bontà dell'animo suo sincerissimo. Segner. Gran parte di bontà si è il volere diventare buono. — Avanzare, Crescere in bontà. (T.) La bontà eccellente dell'uomo. [illegible] di bontà [illegible] Cic. [illegible] singolare bontà e modestia lodato. (Camp.) [illegible] 1. 2. [illegible] bontate [illegible] (T.) Pr. Tosc. 207. Non è 'l vizio peggiore da quel che par bontà.

Plur. (T.) Cecch. I Rer. 1. Non si stimano le bontadi o virtù. (Camp.) Volg. Metam. 4. E ancora [illegible] aggiunger meriti a [illegible] bontadi. [illegible] Ha tutte le bontà, gli ha il solo difetto di [illegible]

3. *Segnatam. di Dio.* Cavalc. Specch. cr. 4. (Man.) [illegible] Dio stato che l'uomo sia ristaurato alla bontate. [illegible] E. 3. 5. E. 15. Per sua bontate il suo [illegible] aduna [illegible] in nuove sussistenze create. — [illegible] la bontà degli Dei. Cic. — Di Dio: Per la bontà vostra, o Signore. Red. Lett. 1. 150. [illegible] alla bontà divina [illegible] (Camp.) Dant. Par. 29. Dove mostrade di sua [illegible] Che [illegible] a tanto intender presti gli Angeli. (T.) F. 2. Segner. Crist. Instr. 2. 4. 19. (C.) Bontà dello Spirito Santo.

La Somma o la Suprema Bontà, e sim., Dio stesso. Dant. Purg. 3. (C) Ma la Bontà infinita ha sì gran braccia, Che prende ciò che si rivolge a lei. — But. [illegible] (T.) Ib. 3. 7. La divina Bontà, che il mondo impronta. *La suprema di se.* — La somma Bontà. [illegible]

4. [illegible] bontà [illegible] Ne' libri sacri e di Dio [illegible] Fare bontà. [illegible] efficace. (T.) La bontà che facesse il Signore al popolo [illegible] 12. [illegible] Dant. Inf. 8. 47. Quei fu al mondo persona orgogliosa: Bontà non è che sua memoria fregi. Cavalc. Discipl. Spir. 43. La sua bontà [illegible] a tutti.

5. *Di bontà morale.* Tes. Br. 9. 8. (Man.) Noi per sola bontà di lui Cristo, e non per nostra bontà, nel nome del sovrano Padre, l'onore e l'affetto [illegible] il vostro governamento. (T.) [illegible] Sal. Se voi vedete [illegible] cattivo nella vostra [illegible] (Camp.) Volg. Bibb. Ecclesiast. 7. Non volere divenir giudice, se tu non puoi per le tue virtudi rompere le iniquitadi; acciocchè tu non impaurisca della faccia [illegible] Ar. Fur. 36. 76. [illegible] Sapea quanta bontade esser dovea [illegible] pianta (dal matrimonio di Ruggiero con Bradamante).

Fare bontà. *Operare da prode e cortese.* (Tav. Rit.) [illegible]

6. *Di quella bontà che consiste nella mite [illegible] e nel perdono generoso, e più propriamente bontà d'animo che di cuore.* Cavalc. [illegible] 221. [illegible] Non ti lasciare [illegible] vincere dall'uomo [illegible] ma vincilo per bontade. Tac. Dav. Ann. 12. 150. Cesare si recava a bontà perdonare anche [illegible] (Camp.) Somm. 49. Noi leggiamo dello imperatore Teodosio, ch'el era di tanta e grande bontà, quando l'uomo il pregava e richiedeva [illegible] che gli perdonasse suo mal talento. (Qui pare colpa. Recare a bontà del tacere o della sorte, o [illegible])

[illegible] ma piuttosto si deve rimediare con esso. (T.) Cic. [illegible] talune altre fede, giustizia, bontà. — La giustizia, alla quale sono congiunte pietà, bontà, liberalità, benignità, pace, grazia.

(T.) Ricorrere alla nota bontà d'alcuno, nel confidare. — Abbiate [illegible] bontà. — *La Bontà per sè è meno pronta della benignità; può nel modo essere men soave, anzi austera.*

7. *Bontà di cuore non in gen. ogni bontà nemmeno di quella che richiede l'affetto, ma quello che dispone a far bene ad altri.* (T.) Ib. 3. L'opera [illegible] è più gradita, quanto più rappresenta della bontà del cuore ond'è uscita. — Rosm. La bontà consiste nell'adoperare [illegible] a fare del bene agli altri, e nel rendere gli altri più perfetti e felici mediante quelle azioni, che non v'ha obbligazione di porre, ma che spontaneamente si pongono. (T.) Ib. 3. 31. [illegible] potere e dalla tua bontate [illegible] la grazia e [illegible] virtude. (Camp.) Somm. 30. Bontà è spendere se medesimo [illegible] che uomo dona ad un altro ciò che bene gli costa, ciò non è [illegible] grande bontà.

(Camp.) Dant. Inf. 11. Spregiando Natura e sua [illegible] *che 'l fanno gli usurai, che non imitano la Natura nell'usare e distribuire de' beni.* (T.) F. 19. Oh Simon mago, o miseri seguaci, Che le cose di Dio, che di bontate Deono essere spose, e voi rapaci Per oro e per argento adulterate. [illegible]

(Camp.) Mil. Marc. Pol. Ora [illegible] contero d'una gran bontà che fa il Gran Cane a sua gente due volte l'anno.

8. † *Per Guadagno, in senso aff. al mod.* Beneficio. (Camp.) Senec. 8. Vogliono gli usurai vero ancora profitto a bontà di sopra il usura per ciascuno termine.

9. (T.) *Del sentimento benevolo verso pers., meglio in sing.* La sua bontà verso di me. — Le sue bontà, *dice* [illegible] *e segni del sentimento.* — Avere [illegible] bontà verso alcuno [illegible] bontà [illegible] Bontà di lui verso [illegible] grande bontà, *e in questo senso e in altro.* — *Chi è l'oggetto della bontà ne usa a suo pro o d'altri, ne approfitta o ne abusa.*

10. *De' semplici segni più o meno sinceri o efficaci. In questo senso e in altri dicesi* [illegible] Atti di bontà.

(T.) Accogliere, Riguardare con bontà. *Anco* Riprendere, *denota cortesia, affabilità, degnazione.* Bor. Nov. 15. 9. (C) Per la sua bontà e piacevolezza vi fu, ed è ancora, amato assai.

[illegible] 11. (C) E [illegible] ancora tanto di bontade, Che [illegible] come vostra prestezza fosse corrisposta a tanta cagnitade. Red. Lett. 1. 430. (Man.) Si compiacque S. A., per sua bontà, accennarmi il contenuto della lettera.

Bemb. Stanz. 50. (C) Dunque vostra bontà, che sempre è molta, Porcle agli oratori omai congedo. [illegible]

(T.) *Nel chiedere non solo un favore, ma ogni minima* [illegible] *dicesi:* Abbiate la bontà di notare [illegible] di darmi quel foglio, o aprire quel [illegible] *non pare* [illegible]

(T.) *Modo di rispondere al bene ricevuto.* Tutta sua bontà. — Per sua bontà prese cura di me. — Per sua bontà lo [illegible] bene.

(T.) Ell. *nel rispondere a lode o cerimonia dicesi:* Sua bontà. Tutta bontà sua. *O anc. rammentare esto amorevole motivo:* Per sua bontà, disse, ecc.

11. *Siccome possiamo esclamare:* Che bontà! *D'una cortesia che* [illegible] *pare* [illegible] *od presente importuno, o di cosa detta o fatta a dispiacere e ad oltraggio, così nel seg. ant.* Bontà *per antifrasi e bisogno di* [illegible] Cron. Vell. 15. (C) Adatto ad ogni cosa che, salvo arte o mercatanzia, perocchè a quella non fu posto, bontà del padre.

(T.) *Ma tuttavia diciamo:* La troppa bontà del padre, della madre, lo sciupa.

(T.) [illegible] *La stessa voce abusasi a deridere la semplicità e la goffaggine.*

12. *In prego* [illegible] (Camp.) Dant. Par. 25. Come discente ch'a dottor seconda Pronto e libente in quel ch'egli è esperto, Perchè la sua bontà si disasconda. (T.) Bontà d'ingegno, Cic.

(T.) Di [illegible]

(T.) Vas. 1. 201. L'architettura andò continuando, ma non già nella sua perfezione e bontà. *Perfezione* [illegible] *forse dell'esecuzione accurata, bontà dell'arte* [illegible]

13. *Del valore della mano insieme e dell'animo.* [illegible] Segn. Stor. 1. 22. (C) Perchè e' gente non fosser [illegible] numero [illegible] quella bontà [illegible] (M. F.) Marc. Pol. E avvenia uomo savio e di grande valore. — E quando il Gran Cane vide [illegible] tanto buon [illegible] mandollo per suo messaggio [illegible] (Val.) Vegez. Arl. Guer. Cap. 10. E più agevole nuovi soldati [illegible] insegnare [illegible] di virtude, che gli spaventati recare a bontade.

In prego [illegible] (Camp.) Dant. Conv. 4. 18. Riluce in essa [illegible] bontà [illegible], cioè, bellezza, fortezza e prosperità [illegible]

(Ross.) *Della voce. Complesso delle qualità per cui essa riesce piacevole.* Don. 9. 258. La bontà della voce, che è dono della natura, in ogni tempo si è trovata [illegible]

14. (C. M.) *D'anim. per estens.* La bontà d'un cane per la caccia. Sapeste la bontà di questa bestiuola.

15. *Delle cose.* (T.) Il salmo: Tu apri la mano tua, e tutte le cose s'empiono di bontà. Ib. 3. 2. Essa [illegible] Spirito [illegible] principio, che produce [illegible] Bent. [illegible] 10. [illegible]

(T.) Bontà del clima, dell'aria, di terreno. — Tes. Br. 3. 5. (C) La bontade dell'acqua puoi tu bene cognoscere [illegible] (T.) Dell'acqua. Fedro. — Del vino, Plin. — Di cibo. — Di rimedio.

(T.) D'oriuolo, di macchina.

(T.) Di merce. [illegible] Cas. Lett. [illegible] 258. [illegible] se non perfettissime, e di poca bontà. (T.) Plin. Bonitates gemmarum distinguere.

(C. M.) D'un panno, d'una tela.

(Chim.) (Sel.) Bontà d'un metallo o di una lega metallica, *dicesi quando il metallo sia puro e la lega fatta ne'* [illegible] *ingredienti e riuscita di buona qualità. La bontà di un metallo prezioso significa* [illegible] *titolo, cioè la proporzione del fino contenuto nella pasta.*

(T.) *Siccome esso* Plin. Bonitate [illegible], *così in ogni senso può la bontà avere gradi* [illegible] *maggiore o minore, e l'uno oggetto essere dall'altro vinto in bontà, o superarlo.*

† **BONTADIOSAMENTE** e † **BONTADOSAMENTE.** (T.) Avv. Da Bontadioso.

1. *Con bontà.* [illegible] Oros. 29. (C)

2. † [illegible] Vegez. 24. C. E. 45. (*Il* [illegible] *di* Bontadiosamente, *ma l'altra forma era pure usit. come* [illegible])

† **BONTADIOSO** e † **BONTADOSO.** (T.) Agg. *Buono, e* [illegible] *Di molta bontà.* (Val.) Salvin. [illegible] 220. [illegible] bontadoso [illegible] Lib. Sen. 5. [illegible] Zibald. Andr. 33. [illegible] 183. [illegible] Bontadiosamente [illegible] *signif. dubbia, come* [illegible] *qui danno gli esempi, e non qui.*

† **BONTADOSO.** (T.) *Agg.* V. Bontadioso. (Val.)

Saom. Disc. 1. 22. (Camp.) *Volg. Metam.* 9. [Val.] *Vegez.* 4. [illegible] *Salvat. Gioj.* II. 183. [illegible]

† **BONTE.** S. m. *Corr.* [illegible] di Ponte. *Pass.* 315. (C.) *Pataff.* 2.

† **BONTA.** [T.] S. f. *Bonta Casale. Inscript. Spar.* 191 [illegible] 221 [illegible] *Stor. Bart.* 33. *Come Contiare dicevano per Contare.*

BONUCCIO. [T.] V. BUONUCCIO.

BONZO. [T.] S. m. *Titolo de' sacerdoti chinesi, giapponesi, del regno di Ava e di Tonchin.* [Tec.] Bonzo *Sacerdote, Lett. giapp.* [T.] *Forse aff. all'*[illegible] *Bonzo Italiano. Frequente nel Bartoli.* *Magal. Ser. Operet.* 161. Gli [illegible] e non vi è altra specie di religiosi, che i Bonzi [illegible] *E. Lett.* [illegible] 1. 220. I Bonzi del Giappone.

BOOTE. S. m. (Astr.) Gr. Βοώτης. *Costellazione detta anche* Segno settentrionale, *formata da trenta* [illegible] *stelle.* [Camp.] *Com. Boez.* 4. Arturo è una stella [illegible] coda della maggiore Orsa, posta in le segno di Boote. — *Tass.* [illegible] ch'ei le gridi appresso [illegible] *E.* 43. (Man.) Le [illegible] non rimuove [illegible] In questo polo, [illegible] Boote e l'Carro [illegible] *Ovid. Simint.* 1. 61. [illegible] *Alam. Colt.* 4. (C.) [illegible] Verso il settentrione, l'Orsa e Boote. [Val.] *Anguill. Metam.* 2. [illegible] E un non men di lor pigro Boote [illegible] ancor colle tue pigre rote. [illegible] *Fortig.* 25. 24. [illegible] questo [illegible] il carro di Boote [illegible] e quel [illegible]

2. [Val.] *Fig. Nome dato per ischerzo ad un che* [illegible] *Car. Lett. Fam.* 2. 253. Non solamente si perderà il nome di Febo, ma [illegible] in sua vece le daremo quello di Boote, il quale par che [illegible] sia [illegible] girata intorno al carro.

BOIA. S. m. (Zool.) *Specie di Serpente mentovato dal Pulci nel Morgante, forse lo stesso che* Boa. (Fanf.) *Morg.* 25. 311. (C.) Ed un serpente che si chiama Boia.

† **BORA.** S. m. (Meteor.) [Gher.] *Usato in vece di* Borea *nel* [illegible] *giacchè questo vento predomina nell'Adriatico.* [T.] Borra *in Prud.* — *Car. Lett.* 2. 103. [illegible] sono spente da bora, che le [illegible] asciutte e fresche.

2. † *Si piglia anche per la parte settentrionale donde questo vento soffia. Car. Eneid.* 1. 190. [illegible] Venne da Bora un'onda [illegible] mar, [illegible] in guisa urtollo [illegible] timon fuori e l temonier ne spinse.

BORACE. S. m. (Chim.) [Sel.] *Sale composto di acido borace* [illegible] *e di soda, detto perciò* Borato di soda. *Se ne conosce del naturale e dell'artifiziale.* [illegible] *Lo stesso che* Borrace. V. [illegible] *Benv. Cell. Oref.* 27. (M.) Parlando delle saldature [illegible] che si [illegible] polvere [illegible] sopra tre parti [illegible] il borace [illegible] *E.* 28. Così si faccia [illegible] tantochè il borace [illegible]

[illegible] *Metall. Agr.* 212. Piglierai una mezza oncia di pietra piombosa, e altrettanto di grisocolla chiamata borace.

2. *Usato anche come S. f. Benv. Cell. Oref.* 95. (M.) Non avendo parlato in questo luogo della borace avvertisco [illegible] che [illegible] si può saldare senza [illegible] borace. [Cont.] *Cr. Tipocosm.* 401. La borace [illegible]

BORACICO. Agg. [Sel.] [illegible] *Usato col nome generico di Acido, serve a denotare l'acido speciale che si trae dal borace, e che chiamasi più comunemente* [illegible] *Acido borico.*

BORACIERE. S. m. *Vasetto da tenervi dentro il borace. Benv. Cell. Oref.* 27. (M.) [illegible] assai con la detta composizione, si metta in un boraciere. [Cont.] [illegible] *Tipocosm.* 401.

† **BORAGE.** S. f. [Val.] *Borraggine. Tansill. Vendemm.* 87. [illegible] aspra [illegible] e le crespe [illegible]

BORAGINE. S. f. [illegible] *Lo stesso che* Borraggine. *Red. Cons.* 1. 53. (Mt.) [illegible] sero [illegible] di brodo, [illegible] di boragine, e [illegible] *Menz. Rim. Buc.* 1. 121. Con una [illegible] Ben [illegible] di boragine e di biota, Di man di donna in vostra terra nata...

† **BORASCA.** S. f. [illegible] *Burrasca* [illegible] *sempre nel lin. marit.* [illegible] *derivando la voce da* Bora. [illegible]

BORASSO. S. m. [illegible] [illegible] *Genere di piante della famiglia delle Palme e della* [illegible] *da Linn. Una delle specie più notevoli è il Borasso a ventaglio,* Borassus flabelliformis L. [illegible] *sue foglie* [illegible] [illegible] *Zucchero detto Jagara. I frutti* [illegible] *mangiarsi.*

BORATO. S. m. [illegible] [Sel.] *Nome generico dei sali, che hanno combinato colla base l'Acido borico* [illegible]

BORBOGLIAMENTO. S. m. Da BORBOGLIARE. *Il borbogliare. Non com. Sen. Pist.* (C.) Tuttavia è in [illegible] borbogliamento. *E appresso:* Imperciocchè non è che una parte in [illegible] sente l'[illegible] romore nè borbogliamento.

2. † *Per Subbuglio, Tumulto. Sen. Pist.* (C.) Ne [illegible] borbogliamento che a [illegible]

† **BORBOGLIANZA.** S. f. Da BORBOGLIARE. *Borbogliamento, Borboglio. Lib. cur. malatt.* (C.) Si querelano di quella borboglianza che loro si fa sentire nel ventre giorno e notte.

BORBOGLIARE. V. n. ass. *Quasi Mormorare o Borbottare.* [illegible] *Aff. al gr.* [illegible] — *Franc. Sacch. Nov.* 32. (C.) La gente [illegible] questo chi mormora di qua e chi borboglia di là. *E voce poco usat.* [illegible]

† **BORBOGLIMENTO.** S. m. *Lo stesso che* Borbogliamento. [illegible] *Sen. Pist.* 122. (C.) In verso [illegible] gran borboglimento [illegible] e botteghieri, che s'apparecchiavano per la cena che Sabino volea cenare. (*Forse err.*)

BORBOGLIO. S. m. Da BORBOGLIARE. *Borbogliamento. Romore, Frastuono. M. V.* 11. 18. (C.) Di che gran borboglio si sparse per lo parlamento, e tale che fe' cominciamento a civile romore. *Sen. Pist.* [illegible] non [illegible] grande borboglio [illegible] che portano i [illegible]

2. *E per estens. Rucell. Prov.* 9. [illegible] 80. (M.) E quando si odono su per le nugole più alte i borboglì minaccevoli de' tuoni strepitosamente discorrere.

3. *E fig. Per Sollevazione. G. V.* 9. 101. 1. (M.) Essendo messer Ugo del Balzo a Piemonte, per lo re Ruberto, nel borboglio d'Alessandria.

4. **Borboglio di ventre.** *Borbottamento di ventre* (Fanf.)

BORBONE. [T.] S. m. e Agg. *Dalla baronia di Borbone* [illegible] *di S. Luigi, e da Carlo il Bello fatta Ducato, prese nome la stirpe che diede Principi a Francia, Spagna, Napoli, Lucca, Parma.* [T.] La schiatta dei Borboni. — I Borboni. Un Borbone.

2. *Quasi Agg.* Casa Borbone. — [illegible]

BORBONESE. [T.] Agg. e Sost. V. BORBONICO, § 2.

BORBONIANO. [T.] Agg. e Sost. V. BORBONICO, § 2.

BORBONICO. [T.] Agg. Da BORBONE. [T.] *Monte, Beni* [illegible] Stirpe borbonica. [illegible] Museo [illegible] [illegible]

2. *A mod. di Sost.* [illegible] *Fautori de' Borboni, che altri dicono* [illegible] [illegible] Borbonico. *I principi di casa Borbone.* [illegible] *Agg.* [illegible] *Fr.* [T.] *Dard. Guer. Fr.* [illegible] *Giorn.,* N. *Agg.* 2 [illegible]

BORBONIDI. [T.] S. m. *Sempre plur.* V. BORBONICO, § 2.

† **BORBORA.** S. f. *Una parte della nave. Segner. Pred.* [illegible] [illegible] de marinari [illegible] grossa, di [illegible] ed arsa, di [illegible] di [illegible] la carena, di [illegible] la savorra [illegible] [illegible] borbore, di ba ladori, di bussoni, di battelli, di spole. V. BURBERA.

BORBOTTAMENTO. S. m. Da BORBOTTARE. *Il borbottare. Varch. Ercol.* 58. (C.) Onde nascono rampogne o rimbrotti, cioè doglienze, e borbottamenti.

2. *Lo stesso che* Borboglio, *e come dissero gli antichi* Borboglianza. *Romore che si sente negl'intestini,* [illegible] *da flati o depravata digestione. Red. Cons.* (M.) [illegible] *lett. nel* [illegible] *di A. Pasta.* (Mt.) Ha la signora un continuo mormorio [illegible] borbottamenti, da [illegible] un [illegible] d'acqua [illegible] gran [illegible]

BORBOTTARE. V. n. ass. *Propriamente quando* [illegible] *se ne duole fra se con voce bassa e confusa.* [T.] *Suono che comprende quello del Borbogliare e del Mormorare* [illegible] *più forte.* [illegible] *de' Romore de le* [illegible] *Fiam.* 1. [illegible] (C.) [illegible] borbottando, parlò perchè consenti? *Sen. Pist.* Riguarda queste [illegible] borbottano [illegible] al fuoco. *Sen. Ben. Varch.* [illegible] sempre [illegible] occasione [illegible] di dolersi, facendo [illegible] guisa che [illegible] *Pule. Luig. Morg.* 19. 58. E borbottando [illegible] a dormire.

2. *Vale anche Far confuso romore, come fanno le voci indistinte.* (Fanf.)

3. *Per Recitare sotto voce. Alt. e N. ass. Segr. Fior.* [illegible] 2. 1. (C.) [illegible] a borbottare un paternostro. [Val.] *Celan. Vit.* 2. 112. Lo vedevo divoto, sentendolo continuamente quando borbottar salmi, quando colla corona in mano. [T.] *Bern. Orl.* 41. 13. Sentendo il paladino Ch'era con l'orazione a' Santi addosso E borbottava e davasi nel petto, Gli domandava quel ch'avesse detto. *Frottola contro al Savonarola. Giorn. Arch. Stor.* VII. 81. In lui non è bontà Se non di borbottare E graffiare [illegible] *Mont. Pers.* [illegible] E tu sommesse Preci borb[illegible] [T.] *Prec. Tor.* 173.

4. (Val.) *Per Dir sotto voce. Lett. Scel.* [illegible] *divers.* 81. Aveano [illegible] di [illegible] il Pontefice non facendo mai fine di borbottarsi all'orecchio molte cose.

5. *Per simil. dicesi di quel Romoreggiare che fanno gl'intestini per flatuosità, o depravata fermentazione* [illegible] [Val.] *Anguill.* [illegible] [illegible] questo [illegible] Benchè il ventre borbotta e non si pasce D'altro che d'ambracane e di [illegible] — *Red. Cons.* (C.) Se il ventre inferiore [illegible] e borbotta, lo lasci borbottare e ruggire, e non gli dia orecchie. [Tor.] *Red. L. Mor.* 127. Che il corpo faccia se non ruggire e borbottare, sono i veri e reali contrassegni d'una vera ipocondria. = *Salvin. F. B.* 3. 2. 11. (Mt.) *Borbottare,* del suono, come βορβορύζειν il gorgogliare, e il borbottare del ventre.

6. *E detto del cielo, quando, chiuso di nuvoli, minaccia temporale.* [illegible] *Bart. Geog. Mor.* [illegible] (M.) [illegible] si rannuvola il cielo, e borbotta e romoreggia e tuona. [Val.] *Buccard. Fortig.* [illegible] Il cielo [illegible] mormora e borbotta [illegible] momento si annerisce più.

7. (Val.) *Detto del romore che fa la pioggia cadendo. Anguill. Metam.* 1. [illegible] Vien giù la pioggia più spesso che puole, L'aria percossa ne borbotta e freme.

8. *Trasl. Per Mulinare. Fare svolgere una quantità di* [illegible] *pensieri. Morg.* 4. [illegible] [illegible] borbotta.

9. [illegible] *S. f. Cels. Ab. Imm.* (C.) Non [illegible] presenti con nostri borbottamenti [illegible]

BORBOTTATO. *Part. pass. e Agg.* Da BORBOTTARE. [illegible] *Lett. fam.* [illegible] A qual basta una [illegible] tra denti dal principe.

BORBOTTATORE. *Verb. m.* di BORBOTTARE. *Chi borbotta.*

2. *Per Mormoratore. Sen. Pist.* (C.) Quando e' si [illegible] al temperare, e altre truffe, che dànno materia a [illegible] e gracidatori.

BORBOTTINO. S. m. *Vaso di vetro col collo lungo e ritorto, che nel versare il liquore con suono par che borbotti gorgogliando. Red. Ditir.* [illegible] [illegible] Zampolet[illegible] borbottino Son trastul[illegible]

2. [illegible] *d'un* [illegible] *apprestato con diligenza e di non sapere* [illegible] *perchè si suppone che sia stato lungamente a borbottare, come fa ciò che bolle a fuoco lento.* (M.)

BORBOTTIO. S. m. Da BORBOTTARE. *Il borbottare continuato. Fr. Jac. Cess.* (C.) I senatori si maravigliarono di tale stemperamento e borbottio delle femmine.

2. *Per quel Romore che fanno i liquidi nell'uscire da un vaso di collo stretto. Salvin. Annot. Fier. Buon.* [illegible] (M.) Borbottio dal borbottio che fanno nel votarsi.

3. *Vale anche il Borbottamento e Romore che si sente negl'intestini, procedente da flati o da* [illegible] *digestione. Red. Cons.* 1. 95. (M.) Son[illegible] de' borbottii e de' ruggiti nel ventre inferiore.

BORBOTTONE e **-ONA.** Agg. e Sost. Da BORBOTTARE. *Che borbotta, Borbottatore. Tuc. Dor. Post.*

42. (C) [illegible] qualunque se meglio strebbiatr ce, [illegible] gel sa,

2. **Borbotton borbottone** *Post. avverb. vale Borbottando.* [illegible] *Alleg.* [illegible] *M.* [illegible], Quest'[illegible] la stessa sorso ton barbotton, [illegible] questo [illegible]

BORCHIA. S. f. *Scudetto colmo di metallo, che* [illegible]*, e sempre per ornamento.* [T.] [illegible] *Bella, ma meglio dal risalto, come* [illegible] *che* [illegible] *in qualche* [illegible] Ora. *Fir. As.* 183. (C) [illegible] borchie, e [illegible] e [illegible] d'oro [illegible], la faro allegr. [T.] *Ross.* *B. Descr. Appar. Fest.* 40. Una [illegible] vesta [illegible] riccamente [illegible] con borchie e [illegible] d'oro, [illegible] della cintura [illegible] 18. M. [illegible] *bastone* senza ornamento [illegible] [illegible] Senza borchie [illegible] e senza [illegible] [illegible] *Bost. Fort.* [illegible] *lut od* Quegli antichi *testi* legati in due assi di faggio [illegible] borchie di ferro che [illegible] l'ossa dove [illegible] *Car. Stener* 3. 5. M. [illegible] filigrana, come per borchie del suo cavallo

[T.] Del cassettone. — Delle tende — D'una portiera

[T.] Borchia da appendere i cappello.

2. [illegible] [Val.] *Ornamento rotondo nella sua circonferenza, appianato e coperto che si mette alle due* [illegible] *del morso della briglia* [Cont.] [illegible] *Tag.* [illegible] 120 il treno, le guarnie, le sanghette, il [illegible] e borchie

BORCHIACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* BORCHIA. *Grossolanamente accorta e pesante*

BORCHIAJO. S. m. *Da* BORCHIA. *Artefice che fa borchie. Non com. Benv. Cell. Oref.* 50. (M.) Egli [illegible] sorte [illegible] comunemente si [illegible] terra da [illegible] staffe, [illegible] in uso [illegible] borchiai che gettano finimenti da [illegible] E 70. Bisogna formarla [illegible] nella terra [illegible] le due staffe già nel modo che dicemmo usar [illegible]

BORCHIETTA. S. f. *Dim. di* BORCHIA. *Cecca* *Pomp. e Fest.* 101. Ch[illegible] [illegible] tutto riporno in luoghi convenienti di gran numero di [illegible] e borchiette [illegible] d'oro a uso [illegible]

BORCHIETTATO. [T.] *Agg. Fornito di borchie.* [T.] [illegible] Sella [illegible] borchiettata

BORCHIETTINA. [T.] *Sottodim. di* BORCHIA. [T.] [illegible]

BORCHINA. S. f. [T.] *Dim. e Vezz. di* BORCHIA. [illegible] 52

BORCHIONA. [G.M.] S. f. *Accr. di* BORCHIA.

BORCHIONE. S. m. *Accr. di* BORCHIA. *Vasar. Vit.* 8. 183. [illegible] quanto [illegible] le travi [illegible] [illegible] e a tutta l'opera [illegible] borchioni [illegible] di [illegible] *Fir.* [illegible] 123 [illegible] borchioni che [illegible]

BORDA. S. f. (Mar.) *La maggior Vela delle galee* [illegible] *Fanf.* [illegible] *S. Nef.* 23 [illegible] il bastardo grande, borda, [illegible] (Camp.) [illegible] *mar.* [illegible]

[Cont.] *Cr. Naut. med.* 1. 45. Nel medesimo modo [illegible] le altre vele [illegible] di [illegible] ca T. [illegible] esse [illegible] la borda [illegible]

2. [Camp.] † *Per Fodera, Soppanno. Parte interna della sella. Din. Din. Mascal.* 1. 2. [illegible] non [illegible] e [illegible] e si faccia [illegible] che per la [illegible]

BORDAGLIA. S. f. *Quantità di gente vile e abbietta.* [illegible] *Son.* [illegible] [illegible] era [illegible] nel regno [illegible] barbare, [illegible] e [illegible] popolo [illegible] [illegible] 2500 [illegible] [illegible] e femmine [illegible] e [illegible] [illegible] 1800 [illegible] 2. [illegible] altrettanto malvagia [illegible]

BORDARE. V. a. *Percuotere, Bastonare. Aff. a* [illegible] *Buon. Fier.* 1. 5. 11. [illegible] [illegible] Eo [illegible] [illegible]

2. [illegible] M.] [illegible] capigliarono [illegible], e [illegible] bordar [illegible] *percuotere,*

3. [G.M.] *Per Incitare alt. opera.* [illegible] *Lo stesso che* [illegible]

4. [G.M.] [illegible] *che avvertito di desistere, bada a fare o ripetere la medesima cosa.* [illegible]

5. [illegible] *per* [illegible] *Non com.* *Fanf.*)

6. (Mar.) [Fin.] *Distendere una vela mediante le scotte dopo averla sciolta ed ammainata.*

(Mar.) *Rivestire di bordatura le membra della nave. (Fanf.)*

BORDATA. S. f. (Mar.) [Fin.] *Parte del bordeggio fra un cangiamento di mure e l'altro, Corsa di bolina.*

BORDATINO. [G.M.] S. m. *Lo stesso che* Bordato, *e in qualche luogo più com. di quello* Una giacchetta [illegible]

BORDATO. S. m. (Ar. Mes.) *Specie di Tela, o Drappo* [illegible] *e variegato.* V. BORDO. *Buon. Fier.* 4. 5. 11. (C) [illegible] bordato

2. *Facesi anche la Veste fatto di tal drappo. Buon. Fier.* [illegible] tu il bordato attacca a questa stanga.

(Mar.) [Fin.] *Bordato.* V. FASCIAME.

BORDEGGIARE. V. n. (Mar.) [Fin.] *Navigare contro vento alla bolina, ora con un bordo ora coll'altro. Dicesi pure* Orzeggiare, *e figuratamente* Tessere. *Bart. Simb.* 2. [illegible] [illegible] alle navi che stan sulle vele, perchè bordeggino contra vento. [Val.] *Algar. Op. Scel.* 3. 11. [illegible] vele bordeggiano l'una incontro dell'altra in grandissimi [illegible]

[Cont.] *Fal. Voc.* Bordeggiare, Volteggiare col vascello. *E Vas. quadr.* 1. 18. Mentre si ricaricano i tirati (*cannoni*), ve ne siano da poter tirare, perchè verrebbe il nemico a bordo senza risco se già con il vento non si bordeggia.

BORDEGGIATA. S. f. (Mar.) [T.] *Atto del bordeggiare, e spazio che il legno misura a quel modo.* In tre bordeggiate non ha guadagnato che mezzo miglio.

BORDÈGGIO. S. m. (Mar.) [Fin.] *Astratto di* BORDEGGIARE. *Dice piuttosto il modo dell'andare, che l'effetto.*

BORDELLARE. V. n. ass. *Da* BORDELLO. *Sbordellare, Stare in bordello, Usare, Vivere con costumi da bordello. Lib. Mott.* (C) Che cento anni poss'io andar [illegible] per lo mondo. *Cron. Vell.* 92. Se [illegible], questo paese [illegible] [illegible], e [illegible] la femmine [illegible] bordellando, e presa mala via

† **BORDELLERIA.** S. f. *Voce scherzevole e bassa. Bagattella, Cosa di piccolo rilievo.* [G.M.] *Quel che adesso dicesi* Corbelleria. — *Cellin. Vit.* 1. 84. (M.) Da mo innanzi non voleva più fare quell'arte di grosseria, solo voleva attendere a fare di quelle bordellerie piccole, da poi che le erano così ben pagate. *E appresso.* Io gli protestavo bene, che... a lui mai non riuscirebbe di far quelle sorte bordellerie.

† **BORDELLETTO.** S. m. *Certa cosa di cui non si sa, o non si vuol dir il nome. Voce plebea. Bell. Bucch.* (Mt.) *Buonar. in Pros. fior. par.* 3. v. 1. p. 16. (Gh.) E sì li percuotono, come i vostri fanciulli [illegible] bucce d'anguille intorno quel bordelletto ch'e' chiaman futtore. *Aret. Rag.* (Mt.) Veniva a me un uccello nuovo... carico di puntaletti, di nastrini e di bordelletti.

BORDELLIERE. S. m. *Da* BORDELLO. *Frequentator de bordello. Non com. Ott. Com. Inf.* 4. 55. (C) [illegible] i bordellieri, servo incorreggibile.

BORDELLINA. S. f. *Dim. di* BORDELLA, *se non che* [illegible] *Bestiolina, quanto Donnina. Mar.* [illegible] *in Baldov.* « Chi la sorte ecc. » p. 200. (Gh.) Si sente tuttora in bocca del nostro popolo (*borratino*) Guarda e queste due bordelline; Questa è una bella bordellina, o una donnina ben fatta e grassoccia.

BORDELLINO. S. m. (Ar. Mes.) *Veste di tela vergata.* [illegible] *Ass.* 4. 2. (M.) [illegible] freddo con questo bordellino indosso.

2. [Val.] *Detto per ischerzo di cose che arrechi disgusto. Fag. Rim.* 1. 67. E [illegible], nel [illegible] bordellino (*un lungo strale*).

BORDELLO. S. m. *Luogo pubblico dove stanno le donne di mala vita.* [T.] *Sasson.* Bord e Borde, *Ca*[illegible] *e quelle di tali donne ai Lat. erano* Celle e [illegible] [illegible] *dal romore tumultuoso* [illegible] Chiasso. [Val.] [illegible] *Sat. Nod.* 117. [illegible] forse dal tedesco [illegible] nelle parti estreme [illegible] alle [illegible] [illegible] vendevano la loro [illegible] 77. 11. (C) Come è ciò che voi siete al bordello [illegible] [illegible], [illegible] *Camp.*] [illegible] *Bibb. Eccl.* 16 [illegible] *Gord. Gond.* 4. [illegible]

[illegible] *Tesi.* 338. Da donna di bordello, da beccattere di corvo e da giuoco di tre dadi, Dio ci tenga liberati

2. [Camp.] *Fare stare in bordello. Volg. Art. Am.* III. La [illegible] voce [illegible] sta in bordello (*Nec vox prostituat mea vox*)

3. *Trasl. Dant. Purg.* 6. (C) Ahi serva Italia,... Non donna di provincie, ma bordello. [Val.] *Fortig. Cap.* 2.

4. [Val.] **Mettere in bordello una cosa,** *Dissacrarla, Avvilirla. Ar. Sat.* 2. L'adulazion [illegible] Messo ha la Signoria fino in bordello. [illegible] *titolo.*)

5. † **Egli è un bordello,** *Egli è un vitupero. Baldov. Camp. Dramm.* 1. 3. (M.)

6. **Andare al bordello o in bordello** *vale fig. Andare in malora, Essere perduto. Non com.* V. ANDARE. [Val.] *Corsin. Torracch.* 10. 50. E [illegible] l'imperio ire in bordello. *Ros. Sat.* 3. Dietro [illegible] ognun perde il cervello, E le cose con lor tutte a gran passo... vanno in bordello. *Fag. Rim.* 3. 337. [illegible], o pur di buona voglia, La [illegible] per lui gita è in bordello. = *Buon. Tanc.* 2. 5. (M.)

7. *Per Romore, Frastuono. Buon. Fier.* 1. 3. 6. (C) Che romor, che bordel, che frastagliata Di minacce sent'io verso la porta? *Malm.* 9. 4. S'è cominciato quel bordello In quell'artiglierie.

[illegible] **Far bordello.** *Far fracasso. Ner. Samminiat.* 2. 13. E giunti nel cortil, veggiono sparte Le genti del servizio a far bordello. [Cors.] *Menz. Sat.* 5. E cinguetta d'amore e fa il bordello Or col suo sposo, ed or colla [illegible].

8. † **Mandare in bordello.** *Non com. Dar cattivo commiato.* (C) [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 225.

[illegible] *Gittar via una cosa con disprezzo.* [Val.] *Bracciol. Forteg.* 13. 42.

[illegible] *modo triviale d'imprecazione.* [Val.] *Lasc. Lap.* [illegible] [illegible] pure in [illegible] [illegible]

BORDELLO. *Agg.* [M.F.] *Grosso, Fatticcio, Materiale. Baldov.* [illegible] bordello [illegible] *di due cioche grasse e grosse.*)

2. [M.F.] *Nel* [illegible] *dicesi anche di persona* [illegible] *altri* [illegible]*, a modo di Sost., più comunemente, vale* [illegible]

3. [illegible] *Agg. f.* [illegible] *manca.* [T.] *Prov. Tosc.* 232. Lingua bordella Per sette favella. (*Di* bordello *per Chiasso e Scandalo.*)

BORDIGLIO. S. m. *Grossezza de' fili.* V. BORDIGLIONE. [illegible] *se dal* [illegible]

BORDIGLIONE. S. m. (Ar. Mes.) [Grad.] *Termine delle incannatore, delle tessitore di seta. Chiamasi così quella Grossezza più o meno lunga che talvolta incontrasi nella seta sciolta e che rende il filo disunito. (Potrebbe essere che fosse una storpiatura della voce* Bordoni, *nel significato di quelle prime penne che spuntano gli uccelli, usata qui per similitudine?)*

BORDO. S. m. (Mar.) [Fin.] *Il Fianco del bastimento e per estensione il Bastimento stesso.* [T.] *Fr. e altre lingue* Bord; *ma è anco aff. all'it.* Orlo, Ora, Proda. *Germ.* bort, *Sostegno.* [illegible] Bordiglio, [illegible] *Spet. nat.* [illegible] [illegible] dal mare in un fiume, prende [illegible] bordo e [illegible] [illegible] perchè ella entra in acqua meno [illegible] v. 192. I grandi (*vascelli*) hanno più altezza e sono molto alti di bordo.

2. [illegible] [Fin.] **Alto bordo,** *appellativo dei maggiori bastimenti, dalle fregate in su, dei loro capitani e ben anco dei loro marinai, dicendosi.* Nave d'alto bordo. Capitano d'alto bordo. Marinajo d'alto bordo. *Usasi pure figurativamente per* [illegible] *capitano od un marinajo eccellenti.* *Red. Annot. Ditir.* (C) Vascelli d'alto bordo, quando in alto mare sono in calma,... [Cont.] *Cr. Naut. med.* v. 525. Il corpo principale dell'armata si compone tutto di vascelli grossi e d'alto bordo. *Spet. nat.* v. 186. Figura d'un vascello d'alto bordo.

Nave di basso bordo. *Quella che ha il fianco basso.* (*Fanf.*)

3. [Val.] **Vascello d'alto bordo,** *metaf. Gran personaggio, Persona considerevole per ricchezza e potenza. Fag. Pros.* 54. [illegible], la quale talvolta nel mare [illegible] di questo mondo [illegible] [illegible]

[Cont.] *Dolce. Arte mare* 13. 7. Le [illegible] galeazze ordinariamente sono più [illegible] assai a mettere in ord[illegible]anza, e tendele, che non sono i vascelli [illegible] bordo.

[illegible] [M.] *Invece anco a [illegible]* Personaggio [illegible] bordo. *Quasi che non a tutti sia dato accostarvisi per [illegible] sua condizione.*)

4 [M.] **Girar bordo, Girare di bordo,** *Andarsene.* Leo.

5 (Mar.) [Fin.] **A bordo.** *Dentro e Vicino al bastimento.*

[Cont.] *Fal. Vas quadra.* I. 18. Ve ne siano da poter tirare (*dei cannoni*) perchè verrebbe il nemico a bordo. *Cons. Mar. Gen.* XV. Gli ufficiali, marinari, soldati, e fanti accordati con qualsivoglia nave. potranno presentarsi e fermarsi al bordo della loro nave.

[Val.] *Algar. Op. scelt.* 3. 6. L'augurio migliore era.. la compagnia che vi trovammo a bordo.

[T.] **Andare a bordo.** *Montare in barca.*

[T. M.] **Essere a bordo** (*sulla nave*).

[T.] *Quando chiamasi da terra que' che sono nella barca.* Oh di bordo!

6. [Val.] **Bordo** *per Margine. Segner. Firm. Strad.* 1. 230. Fatti piantar due sagri sopra il bordo del fosso, visitava e stimolava i lor bombardieri.

7 [D. A.] *Usato anche per Bordeggiata. Corsini, Trad.* [illegible] *pag.* 708. Uno di essi brigantini [illegible] mostrando con diverse bord. di [illegible]

[illegible] *Fal. Vas quadra* [illegible] Non potendo [illegible] per quel [illegible] vento.

† BORDO. *S. m.* [illegible] *che* [illegible] [illegible] per fare [illegible] [Cont.] [illegible] *Tipocosm.* [illegible] il bordo, la posta, il [illegible]

BORDONALE. *S. m.* [T.] *In Corsica, grosso Trave,* [illegible] *che* [illegible] *dall'una all'altra parete facendo per lo più angolo retto con le travi del palco, per reggerlo meglio.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 412. Le pertiche, i ceppi, i travi, i bordonali.

BORDONCINO. *S. m. Dim. di* BORDONE. [T.] *La parte delle penne più gracile.*

[T.] *Di chi è danneggiato e, come suol dirsi, pelato* [illegible] Cavargli non solo le penne maestre, ma [illegible] bordoncini.

BORDONE. *S. m. Bastone che usano i pellegrini in viaggio per appoggiarsi.* [T.] *Negli Stat.* [illegible] Bastone con entro punta da ferire, e [illegible] Bordo con Verutum, da Veru; *onde avrebbe* [illegible] *orig. di* Verrettone. *E i viandanti possono averlo usato a sostegno e a difesa. Germ.* Bort, *Sostegno.* — *G. V.* 0. 92. 4. (*C*) Fammi dare,... e'l mio bordone e la scarsella, com'io ci venni. *Maestruzz.* 1. 34. Colui che va per perdoni a Roma, o altrove, se piglia il bordone o la scarsella del proprio prete,. *E* 2. 54. Puote il prete nel tempo del [illegible] benedicere la scarsella e 'l bordone de' peregrini. *Dant. Purg.* 33. Che si reca il bordon di palma cinto.

2 [T.] *Fam.* Prendere il suo bordone, *Andarsene d'uno in altro paese.*

3. [M. F.] **Piantare il bordone in un posto,** *Fermarvisi a stare, Appiopparvisi.*

4. † *E per Palo.* [T.] *Virg. Ug.* [illegible] la nave [illegible] *F.* 148. [illegible]

5 *Per simil.* [illegible] *cosa lunga e* [illegible] il bordone. *M.* [illegible] 44. (*C*) [illegible] gran bordone [illegible]

6 [illegible] *Specie di Lancia celtica. T. Liv. Dec.* 2. [illegible] era ferito d'uno bordone nella spalla [illegible] *Così leggono i Codici Farnese e* [illegible]

7 [illegible] *de le penne* [illegible] [illegible] *del corpo.*

8 [illegible] *M.* [illegible] non esce sanza aver [illegible]

9 *Per simil.* [illegible] *Malm.* [illegible] 18. [illegible] la ranuzia, Che pela i visi e porta via i bordoni.

10 *Fig.* **Rizzarsi o Mettere i bordoni** *vale Raccapricciarsi.* [illegible] *M.* [illegible] che [illegible] si dice Mettere i bordoni, quando uno si raccapriccia, o trema forte. *E Pers. Sat.* III. *p.* 33. (*Gh.*) Ti fa freddo, quando Bianco timor fa mettere i bordoni.

(*Tom.*) **Venire i bordoni** (*di paura, ribrezzo, orrore, pietà*). Mi vengono i bordoni a dirlo, a sentirlo.

11 [Ar. Mes.] *Travi grosse poste per sostegno, o palco.* [Cont.] *Stat. Legn.* 27. Carra [illegible] o d'asse, o bordoni, o trave. *Cit. Tipocosm.* 187. La travatura, i travi, i bordoni, i soffittati, o sfondati o non isfondati. = *Cron. Stren.* 120. (*M.*) Non istato perchè poi fosse messo bordoni, od altro dificio della detta gran casa, o palagio di Madonna.... [Camp.] *Volg. Bibb. Eccles.* 10. Nella pigrizia s'aumilieranno li bordoni della casa, e la casa gocciolerae [illegible] *piatte*). *E Cantic.* [illegible] di cedro. e li bordoni [illegible] sono di cipresso (*laquearia*). — [illegible] 4. 31. (*Man.*) Bordoni a uno traino. *E appresso:* Bordoni, travi castagnuoli.

12. † (Ar. Mes.) [M. F.] *Bachecu, Vetrina. Docum. Sener.* 99. Tali lavori non si possino vendare per alchuno, nè tenere nel bordone per vendare, nè etiandio fare vendare ad alcuna persona.

13 **Bordone** (Astr.) *Le cinque stelle, che sono una nella spalla, una nel calcagno, e tre nel cingolo d'Orione. Queste tre ultime sono dette i Mercanti.* (*Mt.*)

BORDÓNE. *S. m. Mus.* [Ross.] *Pare che in origine gli antichi volessero con questa parola significare propriamente il Basso, come sostegno della sovrastante armonia.* [T.] *In questo senso, suona* [illegible] *e sim. Fr.* Bourdonnement. [Ross.] [illegible] La [illegible] con le [illegible] percotendo e passeggiando leggiadramente i suoi bordoni.

2 **Bordone o Falso bordone.** *Si chiama una specie di Canto, cioè una Modulazione continuata di* [illegible] *Fest.* [illegible] cantato [illegible] *bordone* [illegible] furono da capo aperte le nuvole, e riapparve l'immagine.

3 *Per simil. Malm.* 11. 13. (*Mt.*) Acciò sicuri omai faccian ritorno Gli uccei, cantando il lor falso bordone.

4 **Tenere o Far bordone.** *Fare il falso bordone. Dant. Purg.* 28. (*M.*) [illegible] Cantatori [illegible] canto fermo. *Red. Ditir.* 20. Ed i lieti Egipani A quel [illegible] *Fag.* 231. E fa bordone alla zampogna mia.

5 *E per simil. Car. Rim.* 81. (*M.*) [illegible] bordone.

6 † *fig.* **Tener bordone ad alcuno** *vale Fare quel ch'egli fa. Andargli a versi. Cas. Lett. Cic.* 1. 9. (*M.*) Farò in modo quinci innanzi che tu in fatto di [illegible] possa accusarmi di negligente. Ora tu che stai così a piè pari, vedi di tenermi bordone. [illegible] Tu modo videlo in tanto otio ut par [illegible] *Lami, Insal. Mt.* Tanto bastò che ult. [illegible] altri tenessero bordone al loro maestro di cappella.

[T.] *Fam.* Tener bordone a chicchessia, *Gareggiare* [illegible]

7 [M. F.] **Bordone.** [illegible] *che fa il basso continuo. Bon. burl.* 246. [illegible] le vuo' sopra il padrone, Geme che par d'una piva il bordone.

[Cont.] *Corda del liuto. Cit. Tipocosm.* 491. [illegible], o grande o piccolo, e le parti sue, cioè il corpo, la rosa, il manico, le scagnello, i pironi, i tasti, le corde [illegible], il bordone, il tenore le mezzane.

[illegible] *chiamasi anche un Registro d'organo di sedici o trentadue piedi.* (*Mt.*)

† BORDONIZZARE. *V. n.* (Mus.) [Ross.] *Comporre od Eseguire il falso bordone.*

(Mus.) [Ross.] *Eseguire una melodia accompagnata da un pedale* [illegible] *D.* 6. [illegible] In quella guisa quasi che fa la parte acuta della [illegible] col flauto grave o Bordone (il che Franchino [illegible]

BOREA. *S. m. Nome di Vento di tramontana. Lat.* Borea, *gr.* Βορέας. *Amet.* 47. [illegible] vessi da Euro, e quali da Borea o da Austro guardare e quali al soave zeffiro sanza alcuno ostacolo concedere.

Senza art. e bisill. Dant. Par. 28. (*C*) Quando soffia Borea da quella guancia, ond'è più leno. *Petr. son.* [illegible] Ne' brevi giorni, quando Borea il fiede.

2. *Per la Parte settentrionale, d'onde soffia questo vento. Petr. son.* 229. (*M.*) Dal Borea all'Austro, e dal mar Indo al Mauro. [T.] *Boez. Filos.* Infra il Ponente e i regni di Borea.

3. *Fu usato anche fem. nel signif. del tema.* [Camp.] *Volg. Eneid.* III. Ecco la Borea mandata dalla sedia di [illegible] Peloro. *E Volg. Art. Am.* II. Perocchè ora corriamo con la Borea che trae di verso Tracia. — *Car. Volg. Long.* [illegible] (*M.*) Fatto giorno, si mise un gran freddo, con una borea che ogni cosa bruciava. *Cas. Lett. Gualt.* Baciate la mano a monsig. reverendissimo Bembo, che debba essere [illegible] se la borea vi ha così assaliti come noi.

BOREALE. *Agg. com.* Borealis *è in Avien. Di Borea, Settentrionale. Vit. Plut.* (*C*) E guatavano verso la parte boreale. *Ricett. Ap.* 210. [illegible] [T.] *Targ. Alimurg.* [illegible] Il [illegible] le biade serotine, le abbruciacchia, le fa indugiar a granire. *Torric. Lez.* 47. Il [illegible] agghiacciato dal vigore di que' [illegible] boreali.

[T.] *Ar. Fur.* 10. 72. [illegible] Germani, e al resto Di quella boreale orrida terra.

[Cont.] **Latitudine boreale.** *Cr. Naut. med.* III. 411. La quale larghezza è di due modi, Boreale ed Australe [illegible] boreale comincia dall'equinoziale e termina nel polo artico.

[Cont.] **Declinazione boreale.** *Cr. Naut. med.* IV. 428. Essendo dunque questo intervallo ove arriva il sole di gr. 23 min. 30, uno verso l'ostro, e l'altro verso settentrione, ..l'uno si chiama declinazione australe e l'altro declinazione boreale.

Aurora *Fenomeno di meteora.* [Cont.] *G. G. Sag.* IV. 234. Che talora si facciano sublimazioni fuor del consueto della materia dei crepuscoli, l'esemplifica per quella boreale aurora. [T.] *Plur.* Le aurore boreali.

† BOREO. *S. m. Agg. da* BOREA. *Boreale. Mont.* [illegible] (*M.*) Il boreo vento. *Qui pare abbia* [illegible] *coll'acc. sulla prima voc., ma Ovid. lo pone sulla seconda.*

† BORGACCIO. *S.* [illegible] *Borgo. Stor. Semif.* [illegible] (*M.*) [illegible]

[D'A.] *Giustiniano, Guerre di Fiandra, Anversa* [illegible] trovavano il borgaccio serrato, [illegible] le porte.

BORGATA. *S. f. Borgo. Ricord. Malesp.* 12. [illegible] fondata [illegible] e chiamavano quella borgata Villa Sarmana.

[T. M.] Una borgata di case (*tante case che fanno un borgo*).

2. [Val.] **A borgata.** *Avv. In quantità da simigliar borghi borgate. T. Liv. Dec.* [illegible] 307. [illegible] a quello tempo abitando nelle montagne a borgate. .. correvano....

BORGATELLA. *S. f.* [T.] *Dim. di* BORGATA.

† BORGENSE. *V.* BORGHESE.

BORGHESE e † BORGESE. *Agg. e Sost. com.* [illegible] *per* [illegible] *borgo.* [illegible] *Lat.* burgensis. = *Tes. Br.* 9. 1. (*C*) Reverenza dee essere nelli suoi borghesi, e nelli suoi sudditi. *G. V.* 2. 11. 3. Vi rimasero le schiatte de' grandi, e cattani, e borghesi cittadini de' Longobardi. *Nov. ant.* 25. 1. Un borghese di Francia avea una sua moglie molto bella. [illegible] *Morg.* 13. 31. [illegible] borghese, non ti dico quale, Un pajo buoi dormendo immaginava. = *Segr. Fior. Mand.* 1. 1. (*C*) Tal che mi pareva essere grato a loro.

2. † Stajo [illegible] *borgo di S. Lorenzo in Tosc.* [Val.] *Borghin. Disc.* 4. 43.

BORGHESIA e † BORGESIA. *S. f.* [M. F.] *Ceto de' cittadini,* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] *Me.* 81. Si sa quello che sono gli abitanti di tutte le parti [illegible] paesani o stranieri borghesia, [illegible], e poc'altro.

BORGHETTINO. *S. m. Dim. di* BORGHETTO. [T.] *Piccolo ma ameno.*

BORGHETTO. *S. m. Dim. di* BORGO. *Piccolo* *borg* [illegible] G. [illegible] 12. [illegible] 3. (C) [illegible] borghetto [illegible] *Vit. S.* [illegible] *Ant.* [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] Per [illegible] per lunasegna ancora Rivide fino all'ultimo borghetto.

2. [illegible] *paese nel Veronese e nel Lodigiano.*

BORGHICCIUOLO. S. m. *Dim. di* Borgo. [illegible] *Ant.* [illegible] 2. 78. [illegible] che pur ve n'abitavan certi [illegible] borghicciuol.

BORGHIGIANO. *Agg. e Sost. Da* Borgo. *Abitator de'* [illegible] *Bel* [illegible] 321. [illegible] cittadini, [illegible] corsa. [illegible] 2. 60. [illegible] borghigiani [illegible] spingevano contro [illegible]

2. *E nel fem.* [Cors.] *Bart. Vit.* [illegible] 2. 2. Una [illegible] borghigiana [illegible] Lucia [illegible] da quattro [illegible] e più [illegible] di [illegible]

3. *Sopranome del paese di Borgo in Lomellina, e del* [illegible]

BORGIOTTO. *Agg. e S. m.* (Agr.) *Sorta di fico di* [illegible] (G. M.) [illegible] Bro[illegible] 2. 34. [illegible] essere detti, di Cesare Valentino [illegible] che [illegible]

† **BORGNOLA.** [M. F.] *S. f. Corbelleria.* Panciat. *Scritt.* [illegible] 111. Perchè rimuovere con sì severe [illegible] delle imprese, [illegible] che [illegible] a vacvera [illegible] borg[illegible] [illegible]

† **BORGNUOLA.** [illegible] *Sento* [illegible] *ed in favore di chi ha il torto.* Panciat. [illegible] 11. [illegible] che [illegible] che da [illegible] borgnuol, e che [illegible]

BORGO. S. m. (*Nel pl.* borghi, e † f. Borgora.) *Strada o Ricolta di più case, senza recinto di mura, e propriamente* [illegible] *fuori delle mura delle terre murate.* [illegible] *che forse* [illegible] *stessa del* [illegible] *Burg o Berg, dalle alture* [illegible] *munite per natura e per arte. Questa accanto a* [illegible] *Terra murata, ma* [illegible] *burgus, in* [illegible] *Borgh.* [illegible] *Fir.* 212. (C) [illegible] questo [illegible] da dispregiare [illegible] che [illegible] di [illegible] borgo, [illegible] strada [illegible] porte. *Pecor.* [illegible] borg[illegible] G. [illegible] 32. 2. Ed entrarono [illegible] borgo di [illegible] *Ar. Fur.* 8. 51. Distruggon [illegible] borghi.

2. [T.] *Sia presso da sè, sia presso a città, sia in città* [illegible] *senza art. o partic.* Borgo San Sepolcro. — Borgo Pinti. *Anzi fa quasi tutt'una parola:* Borg'Ognissanti.

[T.] *Ma porta anche l'A.* Borgo a Buggiano.

3. [illegible] *de Roma parlando.* [illegible] *di Raffaello,* [illegible] *di Borgo.* *Magl. Cerac.* *St.* [illegible] *piazza di S. Pietro e parte del borgo.*

4. [T.] **Borgo.** *Senz'art. Nome di paese.* D. 3. 16. [illegible] più quieto.

BORGOGNONE. *Agg. e Sost. Di Borgogna.* [T.] G. V. [illegible] 16. *Ar. Fur.* 33. 18.

2. [M. F.] **Borgognone** [illegible] *nell'uso* [illegible]

3. S. m. [illegible] *che* [illegible]

BORGOGNOTTA. S. m. [illegible] *che copre* [illegible] *la testa con un ferro che scendeva sopra il naso* [illegible] *cui uso venne di Borgogna.* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] ed. [illegible] 1769. [illegible] la [illegible] borgognotta di ferro che portano in capo i soldati a cavallo.

† **BORGOLINO.** S. m. *Sorta di Veste da persone* [illegible]

† **BORGOLINO.** S. m. [illegible] *Cron. Morel.* 228. (C) Queste persone [illegible] a' [illegible]

BORGOMASTRO. [T.] S. m. *Titolo de' primi magistrati di* [illegible] *città del Belgio, della* [illegible] *della Svizzera.* [illegible] *Op.* 3. 211. [illegible] le [illegible] della Germania le guarda [illegible] paese [illegible] loro [illegible] ad esse [illegible] la [illegible]

BORGORO. S. m. [illegible] *Seuf.* 29. [illegible] Alla fine [illegible] che [illegible] era, aveva [illegible] borgo.

2. † **Borgora,** *nel num. del più.* G. [illegible] 7. 1. (C) [illegible] le borgora, e [illegible] di fuori, perchè queste non potessero esser prese. E 7. 14. 7. E terre su per li fossi dietro a San Jacopo, [illegible] e per le borgora di Pinti. [Camp.] *Volg. Bibb.* [illegible] 21. [illegible] Sacerdote, [illegible] terra [illegible] le sue borgora [illegible] E le sue borgora furono date [illegible]

BORGUCCIUOLO. (G. M.) *Dim. e dispr. di* Borgo. *Dice non solo la miseria del borgo, ma anco la* [illegible] borghicciuolo [illegible]

BORGUCCIO. S. m. *Dim. e Spreg. di* Borgo. [T.] *Borgo piccolo e misero.*

BORGUZZO. S. m. *Dim. e Spreg. di* Borgo. *Borgo piccolo e* [illegible] *Non com.* A. *f. Sat.* [illegible] (Mt.) [illegible] borguzzo Che nel sprecar quel d'altri non le [illegible]

BORIA. [T.] S. *f. Significazione di quella vanità che* [illegible] [illegible] *Vento, dice* [illegible] *voce imit., giacchè le tre prime sue lettere entrano in vocaboli di più lingue, i quali denotano gonfiezza, orgoglio, altezza, rumore. O forse recasi all'ant.* Baéria, *nel senso fam. simile* [illegible] (Gh.) *In irlandese* Borr, *Grandezza, Orgoglio.* [illegible] *Pulc. Froll.* 128. (C) Che tutto fumo e boria, [illegible] troppa vanagloria, Perdè quel cacio il corbo (*per aprire la bocca al canto. Vanagloria può essere colpa più grave*). [T.] Boria matta, folle. — Gonfiato di boria.

Aver boria d'una cosa, *Mostrarsene vanamente altero.* *Morg.* 22. 221. (C)

[T.] Fare boria, *dice più chiaro l'estrinseca mostra.*

[T.] Metter su boria, *Incominciare a farla apparire.*

[Val.] *Mach. Lett. fam.* 162. Essendo quel re giovane e in su la boria della guerra, non ha dove voltarsi coll'armi.

[T.] Boria delle parole, delle maniere.

Uomo tutto boria. [Giust.] *Cecchi, Diam.* 1. 2. Tali uomini Son tutti prospettive e tutti borie.

2. **Boria** *è voce fatta solenne dal Vico a denotare quell'Ambizione millantatrice d'amor patrio, che le glorie del proprio paese, de' propri antenati, vuole innalzare sopra quelle delle altre nazioni e generazioni.* *Morg.* 25. 213. (C) Par che si levi (*levi*) in tanta boria Prato.

3. *Gli oggetti stessi di cui si fa boria.* *Cron. Morel.* 263. (C) Non essere vago di quella boria che ti [illegible] [T.] Boria nel vestire. Borie di vestiti, di [illegible] *Malm.* [illegible] 13. [illegible] vogliono [illegible] *Per* Boria, *dice* [illegible] *ornamenti. Disse una monaca al Pr.* [illegible] Noi suore non abbiamo bisogno di tante borie di fuori.) *Franc. Sacch.* (C) Non caendo (*cercando*) queste borie e vanità.

BORIACCIA. [T.] *Pegg. di* Boria, *non dell'oggetto, ma sempre delle significazioni del sentimento.* [T.] Con quella boriaccia si fa più odioso che ridicolo, quasimente.

BORIARE. [T.] *V. rifless. Avere, Dimostrare boria.* *Varch. Ercol.* 67. (C) Gli antichi nostri usavano [illegible] da *boria, boriare.* *Ricc. A. M. Pros. e Rim.* 212. (Gh.) Quando lodar mi sento, Gongolo dal contento. Ma dovrò io per questo Scioccamente invanirmi, Boriarmi, insuperbirmi? (*Può la vanità essere tutta dentro, può la boria* [illegible] *che ha l'uomo di sè, senza che tenda a deprimere* [illegible] *Bern.* [illegible] p. 132. [illegible] Quando uno si rallegra e si boria più dell'ordinario, [illegible] *son.* 38. [illegible] *Salvin. Annot. Mur.* 2. 35. (Man.) [illegible] dunque [illegible] ragione di boriarsi della sua [illegible]

Per ecl. [Val.] *Lett. Scelt. Uom. celebr. Red.* [illegible] Ve ne sto .. con le mani a cintola, e mi borio d'essere [illegible] (*proprio*) ritratto di Don Agiato.

2. [illegible] *Ces. Tib. son.* 113. (C) *È oscuro, ma intenderebbesi Boriare assai di chi fa boria senza* [illegible] [T.] Se ne va schiamazzando, [illegible] borando.

BORIATA. [T.] S. *f.* *Atto e Azione di* Boria. [T.] [illegible] boriate [illegible]

2. *Per estens.* [illegible] *che d'intrinseco pregio.* [illegible] le [illegible] di [illegible] consiste la vera virtù in quest'arte, e non in queste boriate moderne.

† **BORICCO.** S. m. (Ar. Mes.) *Cappotto di velli di lana.* *Car. Am. Past.* 79. [illegible] una [illegible] pelle di capra per un boricco da correr [illegible] [T.] [illegible] *fu detto* [illegible] *questa veste* [illegible] *Barretto da* [illegible] *Lat.* Burrus, *Una sorta di veste* [illegible]

BORINA. [illegible] [T.] [illegible] *da* borea [illegible] *lat.* [illegible] *per* Boreas [illegible] *Cr. Naut. med.* 1. 67. [illegible] *dalla coperta di mezzo* [illegible] meglio della borina, e [illegible]

[illegible] 21. A' buon navigante [illegible] di intendere se il naviglio [illegible] bene della borina.

2. [Cont.] [illegible] *di Fune.* *Cr. Naut. med.* 1. 81. [illegible] per le [illegible] grosse, per [illegible]

BORINETTA. S. *f.* [Cont.] [illegible] *di borina, nel senso del* § 2. *Cr. Naut. med.* 1. 83. [illegible] per [illegible]

BORIONE. [T.] *Agg. accr.* [illegible] *che* [illegible] *Può un popolo essere borioso, borione non si dice che d'uomo. Boriosa la donna, non boriona.* [T.] Letterato borione.

A modo di Sost. [T.] Gli è un borione.

BORIOSÀCCIO. [T.] *Dispr. di* [illegible] *Dice più la goffaggine che la* [illegible] *e degli atti.* [T.] [illegible] fare boriosaccio [illegible] gimsso.

BORIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* Borioso. *Doni, Com. Burch.* (Mt.) [T.] Più boriosamente che superbamente altero. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 1. 12. [illegible] tuna ci vieti di parlare boriosamente (*lat.* [illegible] e, *meglio che quel d'altri cod.* baldanzosam[illegible]

BORIOSELLO. [T.] *Dim. dispr. di* Borioso [illegible] [illegible] *meglio* [illegible] *della* Boria. [T.] [illegible] borio[illegible]lo.

BORIOSETTO. [T.] *Dim. di* Borioso, *non senza dispr.* *Bellin. Dis. anat. dis.* 10. *p.* 267. *ediz. fior.* (Gh.) Quelle canne... che d'India chiamansi, e sono... più scherzo che appoggio delle giovani boriosette, in campagna.

In senso più mite e quasi di vel. *Bellin. Dis. Pros. fior. par.* 4. *v.* 1. *p.* 115. (Gh.) Dante..., boriosetto, volle un po' glorificarsi.

BORIOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* Boriosamente. [T.] [illegible]

BORIOSISSIMO. [T.] *Superl. di* Borioso. *La Cr. alla voc.* Vanissimo. [T.] Popolo boriosissimo.

BORIOSITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* Borioso, [illegible] *espressam. gli atti della boria in quanto è vizio abituale.* *Benv. Cell.* 2. 140. (C) Intanto comparso questo benedetto modello di terra, iscoperto con una tanta boriosità, ciurma, e sicumera,... diss'...

Benv. Cell. Vit. 1. 3. (C) Boriosità di [illegible]

BORIOSO. [T.] *Agg. Da* Boria. [illegible] *al lat.* Gloriosus. *Car. Rett. Arist.* 147. [illegible] boriosi e sazievoli nelle loro ostentazioni: [illegible] è solito d'ognuno di [illegible] sul dimostrarsi intorno a [illegible] che [illegible] e ammirato da loro. [T.] [illegible] 2. 2. [illegible] [illegible] *Del Ross. Suelon.* 152. Essendo [illegible] giovane borioso.

[T.] *Non solo della pers., ma degli atti.* Parole, Millanterie boriose.

[T.] Portamento, Andatura, Tono di voce.

2. *Del soggetto di cui l'uomo si boria.* *Petr. Uom. ill.* (C) Nell'adornamento fue borioso, gravemente portava esser calvo.

3. *Di venti con minacce; non com.* *Annot. Vang.* (C) Saulo, ancora borioso e furioso di minacciare e d'uccidere i Cristiani.

BORIOSUCCIO. [T.] *Dim. attenuante di* Borioso, *ma sempre con biasimo.* [T.] Modesto a giornate, a momenti boriosuccio.

BORIOSUZZO. [T.] *Dim. con dispr. di* Borioso. *Non com.*

Fig. in senso di pretensione arrogante. *Car. Com.* 6. (Man.) Venuti che siano i capricci... perchè sono certe bestiuole boriosuzze ed invenate, è forza che a nostro dispetto [illegible]

BORISSA. S. *f.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare della Lysimachia nummularia di Linneo.*

BORIUCCIA. [G.M.] *Dim. dispr. di* Boria. Ha le sue boriucce.

BORIUZZA. [T.] *Dim. dispr. di* Boria. [illegible] *scritta* [illegible] *nel margine* [illegible] *della* [illegible] [T.] [illegible]

† **BORNI.** *S. m. pl. Quelle Pietre che s'impiantano a riparo de' muri in fuori* [T.] *Fr.* Born, *Piuolo, quasi Termine che segna i confini alle carrozze e a' carri e alla strada.*

2. [T.] *Nel seg. di D.* (1. 26. (*M.*)), *i Massi stessi son* Borni, *e l'orig. è com. a tutte le idee d'altezza.* [illegible] Noi ci partimmo, e su per le scalee, Che n'avean fatte i borni a scender pria, Rimontò 'l duca,...

† **BORNIA.** *S. f. Racconto lontano dal vero, che dicesi anche* Sballonata. [Tor.] *Red. L. Mor.* 50. Io per me farò vista di crederlo, ed inghiottirò la bornia, e se sarà possibile farò, e procurerò, che la ingolli ancora il suo sig. [illegible]zio.

BORNIELLO. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare del* [illegible] laburnum, *L.* V. Avornio e Avorniello.

† **BORNIO.** *Agg. Cieco da un occhio.* (*Fanf.*) [T.] *Aff. un po' a* Orbo, *Orbato della luce. Vive nel dial. Piem.*

2. *Trasl.* † *Aggiunto di* Sentenza, *e vale Ingiusta, Data alla cieca. Pataff.* 3. (C) Sentenza bornia [illegible] assai bistorta. V. Bornola.

BORNIOLA. *S. f. Giudizio dato contro al giusto, per lo più di giuoco. Varch. Ercol.* 88. (C) Dare una borniola [illegible] il contrario di quello ch'è, e si dice propriamente [illegible] il quale, avendo i giucatori [illegible] giudice d'alcuna lor differenza. [illegible] torto a chi ha [illegible] la ragione a chi ha il torto, come quando nel giuoco della palla alcuno dice, quello esser fallo o rimando, il qua[illegible] non è. V. Bornio.

BORO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Corpo elementare, che i chimici estraggono dall'acido borico.*

BOROSE. *S. f. pl.* (Mar.) [Fin.] *Legacci o Funicelle che servono a legare l'angolo superiore d'una vela alla cima del suo pennone. Prendendo terzaruoli l'angolo superiore delle vele cambia ad ogni mano di terzaruoli che si prende, per cui bisogna legarlo al pennone mediante una nuova borosa che pende a catenella dalle brancarelle del gratile di caduta.*

BORRA. *S. f. Cimatura o Tosatura di peli di panni lani, che serve a riempiere i basti e simili.* [T.] *In Auson.* Burrae, [illegible] *Isid.* Reburrus, *Hispidus.* = *M. Aldobr.* (C) Prendete un poco di sale, o borra, o seta arsa, o lana. *Vit. Crist.* E trassene un cotal sacconcello di lana, ovvero di borra. *Burch.* 1. 18. E troverai a un fior di sorra, Come le palle hanno 'l cervel di borra. [Val.] *Mach. Comm.* 3. 5. Sin delle palle Fato è geloso, perchè crede drento Piene sian d'altro che di borra o vento.

[Cont.] *Vas. Scul.* ix. Bisogna pigliare della cimatura o borra che si cimami.

2. *Trasl. Ripieno, e Superfluità di parole anche nelle scritture; così detta perchè la borra ad altro non serve che a riempiere. Car. Lett.* 1. 8. (C) Questo, come vedete, è tutta borra, ma ci sono entra o perchè vi voleva scrivere a ogni modo. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 412. E quando non viene al punto, e dice borra il dicitore, te lo garriscono, e sollecitano.

[T.] Discorsi pieni di borra.

[T.] Scritture tutte borra.

Onde **Scrivere in borra** *vale Scrivere con superfluità di parole, Scrivere senza aver di che. Car. Lett.* 1. 134. (*M.*) Non dico già così dello scrivere in borra (che così chiamo l'empitura di quelle lettere, le quali, come dice il Manzano, si può fare senza scriverle); perciocchè in questa sorte scrivo non solamente malvolentieri, ma con dispetto.

3. *E per Superfluità di checchessia. Buon. Fier.* 4. 3. 3. (*M.*) E non c'è borra, Nè fiorellin, nè foglie.

4. [Val.] *Cosa vana, Senza effetto, Di poco o niun pregio. Car. Lett. Fam.* 1. 23. [illegible] di borra.

5. [Val.] **Esser borra.** *Non valer niente. Car. Lett. Fam.* 1. 128. Questa giustificazione è tutta borra.

6. [M.F.] [illegible] *Buon.* [illegible] 19[illegible] [illegible] altro che frasche [illegible] di borra.

7. [illegible] **Battere la borra,** *fig. vale Tremare per freddo.* V. Battere [illegible]

8. [M.F.] † **Borra.** *Luogo dove piovendo s'ingorga l'acqua.* [illegible] in debita forma rimesse, [illegible] fosse... ma ancora tutti li rii, [illegible] fossati, ringoni, borre, ed altri simili ricetta[illegible]

9. *Aggiun. di* Acqua. V. Acqua [illegible] *Fag. Rim.* 6. 204. Spargere il sangue? Che è acqua borra?

10. [M.F.] *Presso il popolo ha anche significato di Forza.* Tu hai poca borra, — Non avete borra. Quindi Sborrato, *Persona senza forza, o Che ha perduto la forza.*

† **BORRACCIA.** *S. f. Pegg. di* Borra. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) E il basto pieno di borraccia dura e appallottolata. [T.] *Not. Malm.* 678. Abborracciare significa adunare insieme la borraccia, cioè la borra [illegible] il che si fa alla peggio e senza [illegible], adoprandosi la granata, siccome si fa alla spazzatura.

BORRACCIA. *S. f. Sorta di Fiasco.* [T.] *In Eschilo* Byrrhos, *Vaso da bere. Spagn. così chiama un Vaso da contener vino, e* Borracho *l'Ubriacone.* — *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 178. (C) Nè altro mai che greco si rammenta: Tu profumi e conservi la borraccia. [Val.] *Ricciard. Fortig.* 28. 9. Ond'egli presto stura una borraccia, Che seco avea piena d'acquavita.

[G.M.] *Di scrittura, di libro senza conclusione:* L'è tutta borraccia.

BORRACCINA. *S. f. Dim. di* Borraccia, *in signif. di Fiasco. Non com. Fr. Giord. Pred. R.* (C) [illegible] con [illegible] al fianco, piena di vino.

BORRACCINA. [G.M.] *S. f. Nome che si dà in gen. a tutti i muschi che nascono sulle radici degli alberi,* [illegible] *e sulle mura umide. Più com. assai che* Borracina. V. *questa voce.*

BORRACCIO. *S. m.* (Tom.) *Pegg. di* Borro.

BORRACE. *S. com.* (Chim.) [Sel.] *I chimici lo scrivono più comunem.* Borace, *come* Boro, Acido borico, *ecc.* — *Ricett. Fior.* 23. (C) La borrace naturale,..., è una spezie di nitro fossile, la quale viene d'Armenia, di Macedonia e di Cipri. *E appresso:* Nel [illegible] ove si trova, [illegible] borrace [illegible] e si fa un ranno, o mettesi a congelar [illegible] e chiamasi borrace [illegible] *Tes.* [illegible] *P. S.* Togli la farina d'orzo, e di fien greco e borrace. *Luig. Pulc. Frott.* Di canfora e borrace Sei scatole calcate.

2. (Pitt.) *Mordente usato dai pittori. Ricett. Fior.* (C) Fannosi ancora dell'altre borraci artifizialmente per uso de' pittori, le quali si chiamano Mordenti.

3. (Bot.) *Lo stesso che* Borrana. V. — *Tes. Pov. P. S.* (C) Fior di borrace,..., con dramma una e mezza d'esula e di scamonea.

4. [illegible] *anco* Borace.

BORRACIERE, *e men com.* **BORRACCIERE.** *S. m.* (Ar. Mes.) [M.F.] *Vasello con manico, che usano gli Orefici e gli Argentieri, e dentro al quale mettono la polvere di borrace (da cui prende il nome) nel fare le saldature a fuoco.* [Cam.] *Benv. Cell. Oref.* 21. Ogni volta che tu arai composto una parte del tuo fogliame, innanzi che quell'acqua di dragante si rasciughi, gettavi su con il tuo burracciere della detta limatura di salda una.

BORRACINA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Lat.* Hypnum. *Genere di piante acotiledoni dell'ordine dei Muschi, che servono a mantenere fresche le radici degli alberi nei boschi, e di quelle che si mandano da un luogo all'altro; al qual fine sono adoperate anche dai giardinieri per impedire che troppo si riscaldi o si secchi la terra de' vasi.* [illegible]

[illegible] *verdi* [illegible] *prendono dal borro un brutto colore* [illegible] *se vengono ancora più brutti,* hanno presi [illegible]

BORRAGGINE, † **BORRAGINE** *e* † **BORAGINE.** *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle* [illegible] *e della Pentandria monoginia di L. La specie comune,* Borrago officinalis, *originaria del Levante* [illegible] *fiori ordinariamente celesti, e qualche volta* [illegible] *per tutto negli orti* [illegible] [T.] [illegible] *dal* [illegible] *qualità di piante* [illegible] 4[illegible] [illegible] borraggini [illegible] *Red.* [illegible] 1. 138. [illegible] a tre stagioni [illegible] una sola [illegible] borraggine [illegible] *Red. cons.* [illegible] 1 [illegible] quella borraggine [illegible] *E appresso:* Osservo [illegible] di esso [illegible]

[Cont.] † *Masch.* — *Cit. Tipocosm.* 199. La lattuga e schietta e crespa e cappuccina, la borragine, e la buglossa.

Pl. **Le Borraggini.** [D.Pont.] *Nome collettivo delle specie appartenenti alla famiglia delle Borragginee.* V.

BORRAGGINEE. *S. f. pl.* (Bot.) [D.Pont.] *Famiglia naturale di piante, che trasse il nome dalla* Borraggine. *Comprende un gran numero di specie, la maggior parte emollienti, e mucilaginose, e che sovente contengono del nitrato di potassa, motivo per cui arrossano le tinture cerulee.*

† **BORRAGINE.** V. Borraggine.

BORRANA. *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che* Borraggine. V. — *Cr.* 6. 15. 2. (C) La borrana calda e umida è nel primo grado, ed ha proprietà di letizia generare. *Luig. Pulc. Frott.* Un cogno d'acqua grana, [illegible] fano e borrana. *Alam. Colt.* 5. 130. La borrana aspra, La lod[illegible] acetosa, [illegible] vil, la porcellana. [Sav.] [illegible] 11. 43. V'era .. L'eruca, l'acetosea, e la borrana. [Tor.] *Red. L. Mor.* 120. V. S. si contenti di bere cinque once di acqua di borrana stillata pura, e semplice senza raddolcirla con cosa veruna.

[G.M.] **Frittelle di borrana.** *Pasta fritta, entrovi foglie di borrana.*

2. [illegible] **Borrana salvatica.** *Buglossa volgare, del Mattioli* [illegible] *lingua bovina, così detta dalle sue foglie pelose e ruvide. Lat.* Anchusa officinalis. (*Mt.*)

† **BORRANA.** *S. f. Quasi lo stesso che* Borro *o* Borrone. (*Gh.*) L'acqua corre alla borrana. *Locuz. proverb.* [illegible] *a quell'altra notissima* L'acqua corre alla china, *che viene a dire* [illegible] *Firenzuola* (*Anim.* 15. *ediz. fior.* 1763.), *Ognuno obbedisce alla naturale inclinazione. Bott.* [illegible] 2. [illegible] 7. *p.* 31. (*Gh.*) E oltre a ciò (la *Belcolore*) [illegible] sonare il [illegible] e cantare *L'acqua corre alla borrana,* e menare la ridda [illegible] F[illegible] 2. 8. (*Mt.*) Corre l'acqua alla borrana. *Pataff.* (C) E l'acqua corre a la borrana.

† **BORRARE.** *V. n. assol. Agghiacciare, Divenir freddo, che trasl. fu detto* Batter la borra. *Salvin. Pros. tosc.* 1. 481. (*Vian.*)

† **BORRASCA.** *S. f. Men com. di* Burrasca, *ma più aff. all'orig.* Bòra, Bòrea. [G.M.] *E in gr.* Βοῤῥᾶς, *lo stesso che* Βορέας, *Borea.* = *Acc. Cr. Comp. Mes.* 1. 23. (*Mt.*) I nostri avvezzi a [illegible] borrasche, S'andavano accostando con buon ordine.

2. [illegible] † *E per simil. per Tempesta di guerra. Segner. Fam. Strad.* 1. 124. Trovatosi fra le borrasche delle assediate città...

† **BORRASCOSO.** *Agg. Lo stesso che* Burrascoso. *Salvin. Disc.* 3. 21. (*Mt.*) Così è il flusso e il riflusso di questo borrascoso mare che ha nome vita. *E Nicandr.* Certo l'Otri nevoso, borrascoso, Mena serpenti micidiai. *E appresso:* Se dell'isola andrai tu nella falda Di Vulcan zoppicante, oppur a Saino Borrascosa.

BORRATELLO. *S. m. Dim. di* Borro. *Malat. Tin. Son.* 1[illegible] *p.* 28. (*Gh.*) Quaggiù per questi borratelli.

† **BORREVOLE.** *Agg. com. Da* Borra. *Ch'è a guisa di borra. Che serve di ripieno. Caporal. Berg.* (*Mt.*)

† **BORREVOLMENTE.** *Avv. Da* Borrevole. *Nel senso fig.* [illegible] *con superfluità di parole. Car. Lett.* [illegible] così borrevolmente, come vedete, [illegible] questa prima volta per [illegible] in parte.

BORRO. *S. m. Cavità più o meno fonda e declive ne' campi, dove scorre acqua, o possa scorrere.* [T.] [illegible] *gr.* Βόθρος, *Luogo fondo.* = *Stor. Eur.* 7. [illegible] Non lontano dalle sue fonti si precipita il Tevere [illegible] borro grande. *Buon. Tanc.* 4. 11. [illegible] pel collo, e a capo chino Gettami in qualche borro, o 'n qua che gora.

2. *Per Torrente. Strambot. de' Rossi, p.* 38. *cit. nel Vocab. Cater. p.* 45.) (*Gh.*) Io scendo al borro a empir questo barile, Per fare un [illegible] nel vanello.

3. *Fig.* [Val.] † **Caldo borro,** *l'Inferno, disse Dant.* (*Rim.* 24. (C)) Oimè perchè non altra Per me come io per lei nel caldo borro? [Val.] *Paol. Abbac.* [illegible] *Corass.* 200. 1. forte laccio dell'avaro Giuda. Che di [illegible] suda Nel caldo borro sostenendo guai.

BORRONCELLO. *S. m. Dim. di* Borrone. (C)

BORRONE. *S. m. Accr. di* Borro. *Borro grande.* [illegible]

BORROSO. [illegible] [D.Pon.] *Dicesi della* [illegible] *vengono coperti da'* [illegible] *in modo che non si possano* *separatamente distinguere e seguirne la direzione e che per la loro abbondanza danno alle parti della pianta un aspetto biancheccio e le rendono morbide al tatto. Dicesi altrimenti* Feltrato, Vellutato *o* Tomentoso.

BORSA. *S. f. Sacchetto di varie fogge, grandezze e materie, per uso per lo più di tener denari. Il fe-* [illegible] *Pecor. G.* [illegible] 10. 31. 4. (*C*) E tutti que' danari uscirono delle borse de' Fiorentini. *E nov.* 24. 13. Come s'io non avessi delle borse e delle cintole, mi mandi una borsa e una cintola. *Dant. Inf.* 17. In una borsa gialla vidi azzurro. *Amet.* 25. [illegible] empia la borsa e la gola. [Val.] *Cecch.* [illegible] 2. 7. Fermate il passo, Buon fratacchione, e trovate la borsa.

(Tom.) Borsa da donna. *franc.* Ridicule.

(Tom.) Delle carrozze. *La Borsaccina da' lati per riporvi roba.*

[G. M.] Borsa de' numeri (*al giuoco della tombola*).

[G. M.] Borsa delle doti, *dove sono messe le polizze dei nomi delle ragazze che hanno chiesta la dote.*

2. (Tom.) *Per Danari.* V'offro la mia borsa. — La vita o la borsa.

[T.] Aggiungervi un tanto di borsa *del proprio.* *Petr. Frott.* (*C*) Or tu m'intendi. Sicuramente spendi. Io non ho borsa. [T.] [illegible] St. 1858. 237. [illegible] con le borse delle buone persone. *Red. Lett.* 1. 371. (*Mt.*) Io stesso [illegible] propria borsa gli ho dati degli ajuti a cosa più nobile. [illegible] 9. Per tutti que' Comuni e luoghi che l'arte [illegible] o che non solo con la borsa del pubblico provvedere di [illegible] masserizie [illegible] tengano [illegible] due altri [illegible]. *Car. Lett. ined.* 1. 98. [illegible] il meglio che si può, che vuol dire magramente, perchè non possiamo ritrarre i danari, e le nostre borse non ci possono star forte.

3. [T.] *La borsa in Turchia è una somma che passa* [illegible]

4. [T.] *Fig.* Aprire la borsa. Stringere la borsa, *dice il più o meno spendere, o il cessare di spendere.*

5. [Val.] *Per l'Avere. Fior. Virt.* 147. L'uno servizio si viene della borsa, l'altro dal cuore. *E appresso:* [illegible] della borsa fa l'uomo più presso e più apparecchiato.

6. **Aver piena la borsa** *vale Aver molti danari, Esser ricco. Bocc. Nov.* 6. 2. (*Man.*) Era non men buono investigatore di chi piena aveva la borsa, che di chi [illegible] nella fede sentisse.

[G. M.] *In questo senso dicesi anco comunem.* Aver la borsa gaja.

7. **Aver buona borsa** *si dice di Chi ha molto danaro.* (*C*)

[G. M.] *E assol.* Aver borsa *vale lo stesso.*

E **Buona borsa,** *ass., chiamasi Colui che è ricco. Franc. Sacch. Nov.* 69. (*C*) Giunto a Melano, dove erano le buone borse.

8. *Fig.* [T.] Non ha dolor di borsa; *È splendido e gajo.*

9. **Avere una cosa in borsa.** *Fig. Dicesi dell'essere sicuro d'ottenerla.* (*C*)

10. **Cavarsi di borsa alcuna cosa.** *Sborsarla. M. V.* 5. 83. (*Mt.*) Per piccola cosa che si cavavan di borsa, trovavano chi pagava per loro.

11. [G. M.] **Fare a borsa finita.** *Spendere finchè ce n'è. Consumare il capitale.*

[G. M.] *In altro senso,* **A borsa finita,** *dicesi del trar su dalla borsa, a uno a uno, tutti i nomi o tutte le polizze che ci si erano messe.* In certe Confraternite per la elezione delle cariche si fa a borsa finita.

12. **Fare borsa o una borsa** *vale Far colletta. Mettere insieme di danari in comune. Franc. Sacch. Nov.* 98. (*C*) Fecion borsa, e comperaron il vino. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 279. [illegible] quel luogo, sapendolo io non avere noi fatto una borsa, la quale era toccata a spendere a me. [Garg.] *Lucc. Viag.* 120. In Alessandria facemmo borsa, e andammo a [illegible] spese insino in Damasco [illegible] la prima borsa in Alessandria, e mettemmo [illegible] per uno.

13. **Metter di borsa in una cosa** *vale Rimettersi del suo. Averne scapito. Sassett. Lett.* 100. [illegible] per quanto, io non ci aveva però messo niente di borsa.

14. **Mettere in borsa.** *Imborsare. E per simil. usato da Dante a denotare uno de' fori della pietra livida ove stavano fitti i simoniaci. Dant. Inf.* 19. (*Mt.*) Cupido sì per avanzar gli Orsatti, Che su l'avere e qui me misi in borsa.

15. [Val.] **Metter mano alla borsa.** *Pagare del proprio. Cellin. Vit.* 2. 213. Fu necessitato a metter mano alla borsa mia, volendo che la mia opera andassi un poco più di passo.

16. [Val.] **Misurare la borsa.** *Regolarsi nelle spese. Aver senno nello spendere. Giust. No.* 2. 57. Per fare una onorata figura dee misurare giudiziosamente la borsa.

17. [Val.] **Porger la borsa.** *Mostrare denaro. Arrighett. Avv. Fort.* 36. S'egli fosse come Lucrezia alcuna casta, ella per avarizia costretta, se tu le porgerai la borsa, sì ti consentirà.

18. [Val.] **Sciogliere la borsa.** *Cominciare a spendere a pagare. Fr. Sacchett. Nov.* 23. Pensò, perocchè il dì vegnente dovea cominciare a scioglier la borsa.

19. **Spendere a borsa sciolta.** *Scialacquare. Esser prodigo.* [illegible] (*Mt.*) [illegible] a borsa sciolta [illegible]

20. **A bocca e borsa.** V. Bocca.

21. [T.] Chi tiene la borsa, *di una casa, una società, o Stato, tiene presso di sè il più del danaro raccolto e da spendere, e non solo lo custodisce, ma lo amministra.*

22. **Tenere la borsa stretta** *vale Essere avaro. Bocc. Nov.* 8. 2. (*C*) [illegible] teneva la borsa stretta, non nelle cose appartenenti alla sua propria persona.

23. **Borsa.** *Per metafora Liberalità. Dant. Purg.* 8. (*M.*) Ed io vi giuro (s'io di sopra vada), Che vostra gente onrata non si sfregia Del pregio della borsa, e della spada.

24. **Borsa** *diciamo ancora a quella Valigia, che s'apre e serra a guisa di borsa, ma da piè e da capo.* (*C*)

25. *Per quel Sacchetto ove si pongono le polizze co' nomi de' cittadini per trarne magistrati. Cron. Morell.* (*M.*) Fecesi questo primo ufficio a mano, e di poi se ne fe' borsa. *Tac. Dav. Stor.* 4. 331. (*Man.*) Borsa e sorte non discernea bontadi. [T.] *G. Vill.* 12. 19. Nelle borse dello squittino avea (*erano*) de' maggiori caporali grandi di Firenze.

Onde **Essere nelle borse,** *fig., dicesi di Chi corre il rischio di qualche ventura o sorte.* (*C*)

26. (St. Ecc.) *Que' cartoni rivestiti di drappo in cui si ripone il corporale. Cas. Impr.* (*Mt.*) Pianeta nera di domasco, a fiori d'oro, con borsa e velo. [G. M.] *Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* Sono degni di riprensione quei sacerdoti che trascurano di porre il corporale entro la borsa.

27. *Modi e Locuz. proverb. di vario significato.* [Giust.] Aver la borsa legata con due buccie di porro, *Essere prodigo. Cecchi, Fig. prod.* 1. 5. Che se tu avessi durato tanta fatica in acquistarli, tu anderesti più adagio a spenderli, e la tua borsa sarebbe cucita, e non, come si dice, legata con due buccie di porro.

[T.] *Prov. Tosc.* 40. Gli amici hanno la borsa legata con un filo di ragnatelo (*danno volentieri*). *E* 106. Buon pagatore, Dell'altrui borsa è signore.

[Val.] **Chi fa di testa paga di borsa.** *Prov. che vale Chi è inconsiderato nelle operazioni sovente ne porta suo danno.* [T.] *Prov. Tosc.* 93. *E* 78. Le buone derrate vuotano la borsa (*o perchè c'è inganno, o perchè allettano a spendere*). *E* 236.

[Val.] **Sabato non è, e la borsa non c'è.** *Prov. che vale È fuor di proposito, quando mancano i mezzi a compierlo.*

Si va con molte borse al mercato. *Dicesi in modo proverb. per dimostrare che* [illegible] *e sotto ombra di carezze e belle dimostrazioni ingannano altrui.*

28. (Anat.) *Lo Scroto. Lib. cur. malatt.* (*C*) Acqua fermata nella borsa. [Pacch.] (*Idrocele.*) [Giust.] *Cecchi,* [illegible] 1. 2. [Val.] *Ar. Suppos.* 2. 3. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 3.

29. (Anat.) *Termine usato spesso come sin. di Follicolo* [illegible] *o di Capsula* [illegible] (*Mt.*)

30. (Anat.) Borse mucose, *certi piccol. Sacchi membranosi situati intorno alle articolazioni e principalmente alle grandi, superiori e inferiori, pieni di fluido mucoso, che serve a ungere le superficie sopra cui scorrono i tendini, nel loro passaggio sopra* [illegible] (*Mt.*)

31. (Mar.) [illegible] *Saccaja. S. Agost. C. D.* (*Mt.*) Avea [illegible] borsa in luogo nascoso, sicchè non se n'erano accorti i medici. *E appresso:* Volle che presente questo Alessandrino, apersono, tagliando [illegible] questa borsa.

32. [G. M.] **Aver le borse agli occhi.** *Avere le occhiaje gonfie per malessere, o altro.*

33. [Garg.] *E* **Borse** *chiamano i tintori i Rialti della tinta non bene distesa, o, come dicono, stirata sul legno.*

34. (Comm.) **La Borsa di commercio** *è la Unione che ha luogo, sotto l'autorità del Governo, de' negozianti, capitani di nave, agenti di cambio e mezzani.* [Val.] *Chiabr. Lett.* 52. Non intendo impegnarmi in alcun atto di borsa.

35. [T.] *Il Luogo dove i negozianti si adunano, e lo stesso edifizio.*

36. [Val.] **Borsa fiscale.** *Il Fisco, la Camera. Non com.* Ma Borsa dello Stato *direbbesi piuttosto il pubblico erario. De Luc. Dott. Volg.* 4. 310. [illegible] si dice avocato impropriamente, e piuttosto nel solo esercizio o emolumento della borsa fiscale. *E* 314. Si procede alla confiscazione de' beni... sebbene le robe siano in diverse province dello stesso principato, e che abbiano le borse fiscali distinte.

37. (Bot.) [D. Pont.] **Borsa di pastore.** *Nome volgare di una specie di Tlaspi* (Thlaspi bursa pastoris, *L.*), *così chiamato dalla forma della silicula, pianta comune da per tutto ne' prati, ne' paschi, e nelle siepi: appartiene alla famiglia delle Crocifere e alla Tetradinamia siliculosa di Linneo.*

BORSACCIA. *S. f. Pegg. di* Borsa. *Tasson. Secch.* 2. 40. (*Mt.*) Seguiva ind. Mercurio, e 'n man tenea Una borsaccia.

BORSAJO. *S. m. Da* Borsa. *Che fa le borse. Non com. Cron. Vell.* 47. (*C*) Tolse moglie una figliuola d'uno rustico borsajo, senza saputa di mio padre. [M.F.] *Rastrelli, Priorista.* 1377. 1386. [Cont.] *Spec.* [illegible] 243. L'ungherino [illegible] ne somministra [illegible] ai basti [illegible] borsai, ai cinturai, ed a tutti gli artigiani che impiegano non solo cuoi passati in bianco... ma ancora pelli colorate in bigio.

BORSAJUOLO. *S. m. Da* Borsa. *Tagliaborse che si ficca nella calca per rubare. Malm.* 1. 37. (*C*) Soffiano son di calca e borsajuol, [illegible]

BORSALE. *Agg. com. Da* Borsa. *Di borsa.* [Val.] *De Luc. Dott. Volg.* 4. 312. Una sopra le pene o multe borsali particolari o accidentali in certa somma. *E* 1. 373. Li concedono per il solo emolumento borsale. [Tor.] *Alf. Sat.* XII. Nume di questo secolo borsale.

BORSATA. *S. f. Da* Borsa. *Quanta materia può capire una borsa.* (*Fanf.*)

BORSELLINA. *S. f. Dim. di* Borsa. *Lor. Med. Canz.* 80. (*C*) Ella non è sì fantina, Che chiede una corona [illegible] chiede una borsellina.

BORSELLINO. *S. m.* [T.] *Dim. di* Borsello. *Dice più comunem. di Borsello la quantità di denari che uno ha da spendere.*

Franc. Sacch. Nov. 25. (*C*) Messel nel borsellino, e poi gli si mise in uno carniere. *Buon. Fier.* 3. 2. 8. Per trar d'un borsellin, ch'egli abbia 'n seno Legato con sei corde, e col lucchetto Serrato a chiave, un misero danajo. *Fir. Trin.* 1. 2.

2. *Per simil. Tac. Dav. Perd. eloq.* 413. (*C*) Valendosi oggi nell'oratore ancora gli ornamenti poetici, non vieti come quei d'Azio e di Pacuvio, ma tratti dal borsellino d'Orazio, Virgilio e Lucano.

3. [T.] *Simbolo dell'avere. R. Burl.* 153. Atteso il [illegible] aver, non che un quattrino, Ma nè meno calzon nè borsellino.

[T.] Viaggio che ha smunto il borsellino. — Certi amori e certe politiche impinguano e il borsellino e la mente.

Esser asciutto il borsellino *di alcuno, Esser alcuno senza denaro.* [Val.] *Ricciard. Fortig.* 6. 34. Ma i Paladini in gran pensiero entraro, Che i borsellini lor son troppo asciutti.

[M.F.] **Non dolere il borsellino.** *Non avere cagione di spesa. Fag. Comm.* A voi non duole il borsellino.

[M.F.] **Non avere il granchio al borsellino.** *Non essere agro nello spendere. Fag. Comm.* Non bisogna aver il granchio al borsellino.

[Val.] **Cavar sangue dal borsellino.** *Fare spendere per forza. Ner. Samminiat.* 9. 76. Perchè con certi [illegible] al poverino, Gli fu cavato sangue al borsellino.

Prov. **Soffiar nel borsellino.** *Avere smarriti o spesi i suoi danari.* (*C*)

4. [Val.] *Quella Tasca o Borsa posta in cima a lunghe mazze, colla quale nelle chiese in tempo di*

predica si suole accattare. Gozz. Serm. 8. Pieni i sedili pieni i borsellini, che insolente canna Fa sonar negli orecchi agli ascoltanti.

[G. M.] Il taschino dell'oriuolo. Gli rubano l'oriuolo dal borsellino.

BORSELLO. S. m. Dim. di Borsa. Piccola borsa; e dicesi anche per Borsa. Pataff. 10. (C) Zara, a chi tocca, i' ho vôto il borsello. [Val.] Fr. Sacchett. Nov. 198. Avanzò cento fiorini, e quelli segretamente tenea addosso in uno suo borsello. = Ar. Len. 3. 4. (C) Che questa somma con fraude e fallacia Sapesse dal borsel del vecchio mungere. Buon. Fier. 4. 3. 2. Sospirò lo spilorcio, e il sen s'aperse, E si trasse una piastra d'un borsello.

[T.] Prov. Tosc. 105. Poco e spesso empie il borsello.

2. [Bianc.] **Aver il granchio al borsello o al borsellino.** Esser tenace del danaro, Spendere di mala voglia anco dove conviene. Come se un granchio tenesse stretto il borsello.

3. [Val.] **Castrare il borsello.** Levarne danaro. Ricciard. Fortig. 17. 57. Il cieco a lui: Deh guarda, se ti piace, Nella saccoccia e il tuo borsello castra.

BORSETTA. S. f. Dim. di Borsa. [T.] Comunemente sono per conservare il danaro, e possono essere di forme e di materie diverse. — Bocc. Nov. 63. 14. (C) Donatale una borsetta di refe bianco. [Val.] Albert. Cov. Famigl. 93. In una piccola borsetta si trova pane e vino.

2. [Val.] **Borsetta del fiele:** dicesi la Vescichetta del fiele. Red. Lett. E nel dis. di A. Pasta. (Mt.) La [illegible] della borsetta del fiele non iscende [illegible] agl'intestini sottili per la strada del condotto [illegible].

[illegible] **Borsetta del muschio.** Chiamasi così una Vescichetta piena di materia [illegible] che si toglie da un animale detto Muschio, il quale la porta tra l'ombelico e lo scroto.

3. **Borsette,** nel pl. (Bot.) [D. Pont.] Diconsi delle Logge di cui si compone l'antera, parte essenziale dello stame, ossia dell'organo mascolino delle piante, che contiene il polline. V. Antera.

BORSETTINA. S. f. (Tom.) Sotto dimin. di Borsa.

† **BORSETTO.** S. m. Lo stesso che Borsello. (Fanf.)

2. † **Avere i borsetti.** Essere l'economo, il massajo, Essere il cassiere, Tenere la cassa d'una famiglia, d'una società, d'una casa. Reg. Sant'Agost. ms. 411. p. 33. (Gh.) Il quale (Giuda) furo e latrone aveva i borsetti, e quelle cose che gli erano commesse dal Signore, asportava, e ascondeva.

† **BORSICCHIO.** S. m. Borsellino. Minc. in Not. Malm. v. 2. p. 430. col. 1. (Gh.) Catullo volendo dire il borsicchio vôto, disse: Plenus sacculus est aranearum.

BORSIGLIO. S. m. Da Borsa. Borsetta, Borsello. Tratt. segr. cos. donn. (C) La portano in un borsiglio attaccato al collo.

2. **Borsiglio** dicesi anche d'una Borsettina ripiena di cose odorose. Red. Ditir. 27. (M.) Fa polvigli, fa borsigli, Che per certo son perfetti.

3. [T.] Somma di danaro assegnata a certe spese minute [illegible] della persona.

BORSINA. (Tom.) S. f. Dim. di Borsa.

BORSINO. (Tom.) S. m. Dim. di Borsa. Talvolta più [illegible] di Borsina.

BORSONE. (Tom.) S. m. Accr. di Borsa.

2. (Tom.) Nel senso di Ricchezza in danaro. Fa il povero, ma ha borsone.

3. [G. M.] **Far borsone.** Accumular danaro. Dicesi anco di chi vince al giuoco. Oggi fa borsone costui.

BORSONE. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare di una specie di fungo conosciuto da' Botanici sotto il nome di Agaricus crassus. Scop.

BORSOTTO. S. m. Borsa alquanto grande. Agn. Pand. 20. (C) E che contentamento [illegible] stia tuttavia avendo tutto il dì a porgere il viso ai rapportatori, barattieri, spioni, detrattori, commettitori d'ogni scandolo e falsità, pure che se n'empiano il borsotto. Lor. Med. Arid. 1. 1. Trovansi contanti in borsotto due mila ducati. [Cam.] Prov. Tosc. 212. Porta un buon borsotto (buona quantità di danari).

[T.] Il borsotto de' pallini per la caccia.

BORSUCCIA. [T.] S. f. Dim. dispr. di Borsa.

BORURO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome generico dei composti che il boro forma cogli altri radicali, quando funge verso i medesimi la parte di principio elettronegativo.

† **BORZACCHINETTO.** S. m. Dim. di Borzacchino. Car. Commen. 77. (Gh.) Immaginatevi così grossamente che [illegible] la metà e a pesa un borzacchinetto a [illegible].

BORZACCHINO. S. m. Stivaletto, Calzaretto che viene a mezza gamba. [T.] Spagn. Borcegui. Forse dal risalto · sull'anal. di Borchia e sim. Nella Vit. di C. di Rienzo Mosacchino, che segnerebbe il passaggio tra Borzacchino e Uosa. Ma forse Borzacchino ha l'orig. di [illegible]. Sen. Ben. Varch. 7. 21. (C) Un certo dalla setta di Pittagora avea tolto a credenza da un calzolajo un pajo di borzacchini. Salv. Granch. 2. 2. Un pajo di borzacchini Arò io. M. Bin. Rim. burl. 1. 210. (Man.) Portar di fuora 'l panno, entro la tela, E poi di sopra un pa' di borzacchini.

BORZACCHIONE. S. m. [M. F.] Lo stesso, e più frequente [illegible].

BOSCÀCCIO. S. m. Pegg. di Bosco. Sassett. Lett. 239. (Man.) Vedrò se io ne potrò intendere niente, ancora che questo è un boscaccio, che si stenta a rinvenire nulla. (Qui per simil.)

† **BOSCÀGGIO.** S. m. Boscaglia. Franc. Barb. Regg. donn. 305. (Man.) Quando hanno messe le penne, portanle in uno boscaggio, e pelanle tutte col secco più volte, perchè non se ne vadano. Poem. Non. Run. 404. E sonvi tutti i bei accontamenti Che facevan le donne e' cavalieri... Foreste, rocce, boscaggi e sentieri.

BOSCAGLIA. S. f. Da Bosco. Luogo boscoso, Selva. (Fanf.) M. V. 1. 32. (C) Ma con tutta sua gente si rinchiuse [illegible] boscaglie. Fir. As. 213. Imperocchè quei pastori, legati per [illegible]. Mar. Pol. [illegible] di boscaglia, ed hanno molti boschi ove ha molte bestie salvatiche. [T.] Targ. Viagg. 7. 183. Diversifica il credito delle pelli di martora, anche secondo le boscaglie dove abitano.

2. [Val.] Detto per irrisione di capelli o di peli arruffati e folti. Ricciard. Fortig. 20. 87. [illegible] Con tutta quanta la boscaglia [illegible] giusta pel dì delle feste.

3. Per metaf. Leone Mont. Iliad. l. 8. v. 699. [illegible] secche boscaglie anco raccolte Abbondantemente....

4. (Pitt.) Quadro rappresentante luogo boscoso. (Mt.)

† **BOSCAGLIUCCIA.** S. f. Pegg. di Boscaglia. Fr. Giord. Pred. R. (Mt.) Si trovaron in una [illegible] e abbandonata boscagliuccia.

BOSCAJUOLA. [T. M.] S. f. di Boscajuolo, segnatam. che fa legna al bosco.

BOSCAJUOLO. S. m. Da Bosco. Quegli che taglia alberi, [illegible], ed ha in custodia il bosco. Stor. Aiolf. [illegible] perchè pareva un boscajuolo. Fir. Disc. Anim. 14. Tagliava sopra 'l monte di Chiavello un boscajuolo certe [illegible].

BOSCARECCIAMENTE. Avv. Da Boscareccio. A modo boscareccio. Non com. Car. Long. 1. M. [illegible] d'una vicina selva boscarecciamente lamentare.

BOSCARÉCCIO. Agg. Da Bosco. Più gent. e sarebbe Boschereccio. V. — Bemb. Pros. 2. [illegible] Pastorali amori, od altri loro boscarecci avvenimenti. Car. Am. Past. 44. Si sentì di cima allo scoglio squillare un suono di sampogna non più battaglievole e pauroso, ma boscareccio ed allegro.

2. [Val.] Detto di Poesia, il cui argomento è rusticano. Car. Lett. Fam. 2. 158. Il sonetto non m'è parso boscareccio, avendo molto del gentile.

3. E per Abitator di bosco. Car. Am. Past. 66. (M.) [illegible] le sorte Ninfe, le cantatrici, le boscarecce, le palustri ... Segni, Edip. 101. (Gh.) Qual boscareccia Dea, O qual leggiadra Ninfa Fu di te madre graziosa e bella?

4. [Cont.] Che nasce ne' boschi. Cit. Tipocosm. 144. Erbe boscarecce, e sono l'efemero colchico, e [illegible] matta, la felce.

BOSCARELLO. S. m. [T.] Dim. di Bosco, più fam. e meno gent. che [illegible]. Novel. Senes. 252. [illegible] una lieta, ombrosa vallicella, accanto d'un certo boscarello [illegible].

BOSCATA. S. f. Da Bosco. Luogo piantato a guisa di bosco. Non com. Buon. Fier. 3. 2. 5. (Mt.) Tempo v'avanzerà, se arditamente Frastaglierete e stagliarete, e in fretta Tirerete a traverso E vignale e boscate.

BOSCATO. Agg. Da Bosco. Aggiunto di luogo. Che ha boschi. Tac. Dav. Ann. 1. 23. (C) Con dirli colline boscate intorno, le quali Arminio empiè di gente. Alleg. 212. Nascono, dico, pratti e queste in terren boscato o lavorato.

[Cont.] Spet. nat. X. 291. Per render boscata una costa [illegible] canne di ventidue piedi l'una, vi bisognano quattordici mila piantoni.

2. † Per trasl. **Vignata o boscata,** dicesi di cose tra le quali non è molta differenza. (C)

BOSCHERECCIAMENTE. Avv. V. Boscarecciamente [illegible] più gentile.

BOSCHERÉCCIO. Agg. Da Bosco. [illegible] Fil. 7. [illegible] con diletto nel [illegible] 7. 2. 1. [illegible] 3. 418. [illegible] boscherecci suoni Empion le rive e 'l cielo, vostra [illegible]. Tass. Ger. 7. 6. Ma son, mentre [illegible], i suoi lamenti Rotti da un chiaro suon ch'a lui ne viene, Che sembra, ed è, di pastorali accenti Misto, e di boschereccie inculte avene. [T.] Canti, Suoni, Costumi, Semplicità boschereccia.

2. Per Abitatore di boschi. [T.] Ar. Fur. 6. 29. O spirto umano, o boschereccia Dea.

3. † Aggiunto di Persona, vale Villano. [T.] Ar. Fur. 29. 52. Duo boscherecci giovani, ch'innanzi Veran [illegible].

† **BOSCHERÌCCIO.** Agg. Aggiunto di Terreno, [illegible] Soder. Ort. e Giard. 143. (Gh.) Si faccia questo lavoro in prato rotto di nuovo, o terreno boschericcio disfatto di fresco.

† **BOSCHETTIERE.** S. m. Da Boschetto. Uccellatore che uccella al boschetto. Vocab. Cater. 190. (Gh.) Rimasti (gli uccelli) alla pania, ingrulliscono senza volere aprir bocca, nè meno col buon trattamento de' fichi secchi che loro faccia il boschettiere uccellatore.

BOSCHETTINO. S. m. Dim. di Boschetto. Lib. Similit. (C) Quali in un piccolo boschettino si ricoverano i tordi. E appresso: I tordi in quel boschettino trovano la morte o la prigionia.

BOSCHETTO. S. m. Dim. di Bosco. Bocc. Nov. 41. 4. (C) Entrò in un boschetto, il quale era in quella contrada bellissimo. Petr. Son. 51. [illegible] era tra boschetti e colli, Vergogna ebbi di me. E canz. 42. 3. In un boschetto nuovo i rami [illegible] d'un lauro. [T.] Ar. Fur. Vaghi boschetti [illegible]. [Val.] Del Ross. Sveton. 211. Il Sacerdote, che abitava nel boschetto consacrato a Diana... avea molti anni goduto quel sacerdozio.

2. [illegible] Uccellare, ovvero boschetto per tordi, richiede le medesime piante. [Val.] Bianch. Sat. Sod. 67. Il poeta [illegible] ovvero Boschetto o Frasconaja per pigliare i tordi.

3. [M. F.] [illegible] del parterre [illegible].

4. **Coltivazione a boschetto.** Targ. Tozz. Istit. Lez. agric. [illegible] mente, acciò si distendano in forma di siepe rada, perchè il sole possa dominarle per tutto.

† **BOSCHIERE.** S. m. Da Bosco. [illegible] Chiabr. Alc. pros. ined. 6. (Gh.) Confesserei di farmi somigliante allo sciocco boschiere, il quale con una accetta prendesse ad atterrare li alberi di una grandissima selva.

† **BOSCHIERO.** Agg. Da Bosco. [M.F.] Boschereccio. [illegible] Roma 1807.) Non richiedo certo Dio nè asprezza di cilicio ... nè stare a [illegible].

† **BOSCHIGNO.** [illegible] Boschereccio [illegible].

BOSCHIVO. Agg. [T.] Da bosco, o De' boschi. Sulla [illegible] = Algar. 6. 138. (Gh.) E di là passati nella Lusazia, paese assai boschivo. ..

BOSCO. S. m. Luogo pieno d'alberi, con assai e *poca o nessuna coltura.* (Nel pl. Boschi e ant. [illegible]) [T.] [illegible] *Boscare.* [illegible] *la sua differenza da Selva.* — *Bocc. Nov.* 4. 6. Con [illegible], io voglio andare in bosco. *Dant. Inf.* 13. [illegible] per un bosco [illegible]. *E Purg.* 28. [illegible] gittava [illegible] al bosco [illegible] ed Elice cacciando, Che di Venere avea [illegible] il bosco.

[illegible] *Dant. Son. e Canz.* 2. Come colui che [illegible] per lo bosco Da spesso punto, a quel si volge e [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 187. È meglio esser [illegible] bosco [illegible]. *E* 188. È meglio stare al [illegible] e mangiare pignoli, che stare in casa [illegible] con [illegible].

[T.] [illegible] coperto di bosco.

2. [illegible] *artificiosamente arborati per diletto.* [illegible] Boschi [illegible] per [illegible] uomini [illegible] loro senza [illegible].

3. [illegible] *le quali si dispone* [illegible] *per far comodo ai fiumi* [illegible] grossa, [illegible] in dar [illegible] il bosco [illegible] (*fine*) [illegible] [*Ver.*] *Targ. Ar. Val. d'Ar.* 2. 410. [illegible]

Onde **Andare al bosco** [illegible] *Andare* [illegible] *per raggiungere* [illegible] *Mozz.* [illegible] Per tutte [illegible] essere iti al bosco,,

[T.] [illegible] bosco.

[M. F.] [illegible] al bosco.

4. *Trasl. Petr. Canz.* 22. 3. [illegible] in colui che il mondo regge, E che i seguaci suoi nel bosco [illegible].

5. **Bosco** *per Legna, Legname.* [Val.] *T. Liv. Dec.* [illegible] del [illegible] spaventati [illegible] dei boschi e [illegible]. *E* 336. E se il [illegible] il bosco. *E* 338. [illegible] al fondare Carro [illegible] bosco.

6. [illegible] **Uomo da bosco e da riviera,** *e vale Atto a qualunque* [illegible]. [illegible] *Granch.* 3. 13. [illegible] donna da bosco e da riviera.

Nel [illegible] *signif. dicesi anche* **Uomo da bosco e da campagna.** *Pulc. Luig. Morg.* 13. 3[illegible] [illegible] Disse: Queste da bosco e da campagna.

7. [M. F.] **Sugo di bosco** [illegible] *per* [illegible] *Bastonate. Fag.* [illegible] quattro frappe sulle spalle, con un [illegible] di bosco.

8. [illegible] È un bosco.

† BOSCONE. S. m. [illegible] *Fr. Sacch.* 2. 2. [illegible] era una grande boscaglia [illegible]

BOSCOSO. *Agg. Da* Bosco. *Pien di boschi. Varg.* [illegible] apparlacanti [illegible] boscosa [illegible] profondi e boscosi. [illegible] Per la [illegible] abbastanza [illegible] che [illegible] boscose [illegible] della boscosa Ida [illegible].

BOSFORO. S. m. [illegible] *Spazio di mare compreso tra due* [illegible] *Passaggio* [illegible] Tutti [illegible] che [illegible]

[T.] *Per antonom.* Il Bosforo Tracio. *Stretto di* [illegible] La [illegible] del Bosforo.

BOSSINA. S. f. [illegible] *Lo stesso che* Bozzima. [illegible] fare la bossina per [illegible] la tela [illegible] *Bozzima* [illegible] con [illegible] insieme [illegible] si frega sopra le fila [illegible] di radici di erba che si colgono a posta per questa arte.

† BOSSINO. S. m. *Dim. di* Bosso. *Pal.* [illegible] Non possedia [illegible] le varie forme di bosso e [illegible].

BOSSO *che più comunem. dicesi* BOSSOLO. S. m. [illegible] *Genere di piante della Monoecia* [illegible] *famiglia delle* [illegible], *la cui specie più nota è il bosso comune, Buxus sempervirens, L.* [illegible] *sempre verde che sopporta il taglio e forma* [illegible] *Il suo legno* [illegible] *serve per* [illegible] *le stampe, per fare* [illegible], *strumenti da fiato, ed altri lavori.* = *Cr.* 5. 30. 1. (C) Il bosso è arbore piccolo, il legno del quale è durissimo. *Poliz. stanz.* 1. 85. Il chiuso e crespo bosso al vento ondeggia.

2. *Per meton. dicesi degli Strumenti musicali fatti di bosso. Sannaz.* [illegible] e pregiati bossi de musici [illegible] pelle ha guasto il bosso, Per cui la carne al'osso ci porta ignudo.

[T.] *Quando poeticamente si usasse per istrumento fatto di legno di bosso, meglio sarebbe* Bosso *che* Bossolo. *Ma quel da riporre danaro o altro non si direbbe mai* Bosso. *Così per tradurre l'Ovidiano* Pallidior buxo, Bossolo *non ci cadrebbe.*

† BOSSOLA. S. f. [Cont.] *Lo stesso che* Boccola *o* [illegible]. *Biring. Pirot.* VII. 9. Fannosi (*i mozzi*) dalla parte di dentro più grossi che di fuori, perchè hanno da contenere la bossola maggiore rispetto alla parte dell'asse più grosso .. Per ogni ruota si fanno due bossole, una di circuito più grande che l'altra, e quelle sono che incannano l'asse. *Cit. Tipocosm.* 414. Le parti [illegible] le bossole [illegible], i raggi, [illegible], le spranghe, i chiavi, e le [illegible].

† BOSSOLAIO. S. m. *Art. Mes.* Da Bossolo. [Val.] [illegible]

BOSSOLETTO e † BUSSOLETTO. S. m. [illegible] un bossoletto d'oro massiccio.

2. [Val.] *Detto anco di vaso grande. Car. Lett. fam.* 1. 110. Non mancava altro a madonna Pandora per colmare affatto il suo bossoletto.

3. *Vasetto ad uso de' bagattellieri. Sen. Pist.* 45. [illegible] Questi sofismi ingannan l'uomo senza danno, siccome fanno i bossoletti e le pallotte, e gli altri strumenti de' travagliatori e de' tragettatori. *Salv. Granch.* 2. 5. Ha più saccaje, e più bossoletti Ed alberelli, che non ebbe mai Cantambanco. [T.] *Salvin. Annot. Fier.* 415. Si parla degli acetaboli o bossoletti che maneggiano [illegible]. [G. M.] *In questo signif., e nei seguenti, comunem.* Bussolotto.

4. *E fig. Morg.* 22. 26. (C) Non ti bisogna meco bossoletti.

5. **Dare o Vendere bossoletti.** *Varch. Ercol.* 89. (C) Dare o vendere bossoletti, tratto, penso, da' ciurmadori, è vendere vesciche per palle grosse, o dar buone parole e cattivi fatti.

BOSSOLINO. S. m. *Dim. di* Bossolo, *in signif. di* [illegible] *Frott.* (C) Fraschetti, anelli e specchi, Bossolin nuovi e [illegible] 4. 21. Quando alcuno di [illegible], In questi bossolini di madreperla.

BOSSOLO. S. m. *Lo stesso* [illegible] Bosso. V. [Cont.] *Bart. C.* [illegible] 3. [illegible] bisogno di fare a tornio cosa alcuna, usavano [illegible] rarissimo bossolo, che eccellentemente si torna, e per cosa sottilissima l'ebano. — *Dav. Coltivaz.* 196. (C) Pomi, .., agrifogli, bossoli, mortella, .. *E* 197. [illegible] s'appicca [illegible] questo [illegible], e diventata di color di [illegible]

BOSSOLO. S. m. [illegible] *Vasetto di legno in gen., ma dal legno di bosso* [illegible] *e Abete,* [illegible] *anziché dal greco* [illegible] — [illegible] 79. 12. (C) [illegible] non meno convenire che siano i bossoli [illegible] della bottega nostra.

2. **Bossoli.** S. m. pl. [M. F.] *Termine de mulinai. Due pezzi di ferro incastrati nel mezzo delle macine, per tener fermo il piè del mulino.*

3. *E per Vaso, ancorchè non sia di legno. Sen. Ben. Varch.* [illegible] Ecco [illegible] bossolo un vaso, ovvero alberello, ancora che non sia di bossolo, ma d'argento o d'oro. [Camp.] *Volg. Bib. Matt.* 26. [illegible], la quale avea uno bossolo [illegible] prezioso. [Val.] *Ant. Pucc. Gismir.* 1. 16. [illegible] il bossolo le presente [illegible] le prese.

4. *Per quel Vaso ove si mettono i dadi in giuocando.* [illegible] 18. M. Per fuggire [illegible] fatiche a [illegible] da giuocare [illegible]

5. *Per* [illegible] *Bemb. Stor.* 1. 12. [illegible] *Car.* [illegible] 23. [M.] [illegible] (*urnam*). [Val.] *Gozz. Serm.* 9. T'applaudiranno Gli accolti padri, approverà tuoi detti Bossol che afferma. *Fag. Rim.* 3. 151. Pria di metter nel bossolo la fava, Disse che ciò non gli quadrava punto.

[Cont.] *Vaso in cui sono più polizze o palle, dalle quali si deve cavar a sorte una parte in una o più volte, questa voce comprendendo il vaso e le polizze o palle, cosicchè quando esse si mutano dicesi: Far nuovo bossolo. Stat. Merc. Sen.* [illegible] di poi si [illegible] nuovo bossolo.

[T.] [illegible] *Per* [illegible] *favore di* [illegible].

6. [illegible] *Bicchiere.* [illegible] 41. (C) Riempiete anche a me di quell'unguento [illegible] che soletto sta tacendo.

7. *E per quel Vaso di latta, o d'altra materia simile, usato per lo più dai ciechi per raccor l'elemosina. Cap. Imp.* 8. (C) E se fosse sì poca, che paresse disutile, mandisi il camarlingo col bossolo al torno infra la congregazione, nel quale ciascuno metta della sua moneta quello che gli piace,... *Malm.* 1. 37. Son l'armi loro il bossolo e il randello,.

8. *E pure per simil. Concavità nelle ossa. Volg. Ras.* (C) Ne' quali sono i bossoli, cioè le concavitadi de l'anche, nelle quali concavitadi entrano i capi dell'ossa, che sono nelle cosce.

9. † **Soffiar nel bossolo.** *Di donna che si liscia molto. Lasc. Pinz.* 3. 3. (C) So che tu hai soffiato nel bossolo.

† *Vale anche Metter male. Incitare alcuno contro chicchessia, Irritare. Cecch. Dot.* 4. 5. (C) Se io non aveva questa cosa, non che metter [illegible] pensatojo, io aveva da lui altro che grida, in modo avea Ippolito soffiato nel bossolo.

10. (Mar.) [Cont.] *Quella Scatoletta rotonda che contiene l'ago calamitato. Spet. Nat.* VIII. 112. Que[illegible] inetta leggiermente sospesa in un bossolo o scatoletta, che pur sospesa era a un dipresso come la lanterna dei navilj .., drizzando verso il nord la sua punta formata in fior di giglio dinotante il nord, teneva tutti gli altri punti del cerchio orizzontale corrispondenti a quei del mondo, da loro additati.

[illegible] *la Bussola tanto marittima quanto terrestre.* [illegible] 150. [illegible] reggere il nostro [illegible] da navigare. [illegible] per la [illegible] bossolo [illegible] *Cic. Disci. mil.* 454. Ne' cammini tortuosi si servirà del numero de' passi e del bossolo terrestre e non marittimo.

11. (Mar.) [Gher.] *Nome che in scrittori italiani antichi è usato a indicare la Scatola della Bussola*

nautica o marina, se non lo strumento intero medesimo: Con la Carta da navigar, e i Bossoli della calamita, *leggesi in una antica edizione del romanzo Guerino detto il Meschino.* — *Pall. St. Conc.* 1. (M.) Onde non saria titolo di riprensione, ma di maggior commendazione l'esser inventore di nuova chiarezza non usata dagli antichi, siccome nè ancora essi ebbero in costume nei libri loro le Tavole, con le quali s'è agevolato da' moderni il viaggio letterario, quanto il marittimo col bossolo.

BOSSOLOTTO. S. m. *Vaso da raccorre le limosine. Bussolotto. Fort. g. Ricc.* (M.) E Ricciardetto col suo bossolotto Gli andava appresso, e pigliava i quattrini.

BOSWELLIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Terebintacee, della Decandria monoginia di Linneo, stabilito da Roxburg per una specie indigena delle Indie, conosciuta dai botanici sotto il nome di* Boswellia serrata, *grand'albero indiano, sul quale si fanno delle incisioni per farne scolare la gomma-resina, conosciuta sotto il nome d'incenso o d'olibano. Fu così denominato in onore di Boswell, dotto autore scozzese.*

† **BOTA.** S. f. di Boto, *per Sciocco, Semplice. Nelli J. A. Commed.* 1. 51. (*Gh.*) Io ho visto per pratica che le cameriere o si vogliono tanto bote da non distinguere il pan da' sassi, o leste quanto bisogna per potere in certi casi far apparir le lucciole per lanterne, e la treggéa per gragnuola.

2. [G. M.] V. Boto, § 3. *Anco parlando di femmina si dice che* l'È un boto.

† **BOTACCHIOLA.** S. f. *Dim. dispr. di* Bota. *Nelli J. A. Commed.* 1. 33. (*Gh.*) In somma l'amore è un gran diavolo... Per botacchiola che ella sia (*una giovanetta*), la fa scaltra, ardita, disinvolta in un subito...

BOTÀNICA. S. f. *Dal gr.* Βοτάνη, *Erba.* (St. Nat.) [D. Pont.] *Quella parte della Storia naturale, che ha per oggetto lo studio delle piante, ossia degli organi semplici e composti da cui sono costituite, delle funzioni che compiono per provvedere al mantenimento dell'individuo e alla riproduzione della specie; dei caratteri per cui si distinguono le une dalle altre; e finalmente delle leggi che ne governano la distribuzione alla superficie del globo.* — *Cocch. Disc.* 1. 164. (M.) Non più si contentassero della sola botanica... *E* 175. Questo studio e quest'arte di distinguere, descrivere o nominare le piante, chiamasi ora con greco vocabolo comunemente botanica.

BOTÀNICO. S. m. *Da* Botanica. *Chi professa la Botanica. Cocch. Disc. Tosc.* 1. 36. (M.) I moderni Botanici hanno felicemente introdotta... *E* 1. 1[illegible] Così al medico appartiene, non al Botanico. *Salvin. Annot. Fier. Buonar. p.* 519. *col.* 2. § *penult.* (*Gh.*) Melarancia, dal color rancio, detta da' Botanici *Malum aurantium.* [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 1. 27. Bello spasso vogliono avere [illegible], che sarà [illegible] mill'anni, se verrà loro la frenesia di volersi mettere a ritrovare a una a una tutte le frutta...

BOTÀNICO. Agg. *Da* Botanica. *Appartenente a Botanica. È in Fulg. e in Isid.* [Val.] *Ner. Samminiat.* 7. 44. Qui bisogna trovar gente perite, E dotte nel botanico mestiere. = *Red. Annot. Ditir.* 41. (M.) Nel quadripartito botanico, e nel trattato dell'abuso dell'erba Tè. *Cocch. Disc.* 1. 164. (M.) Il vecchio nome di società botanica con prudente modestia ritenendo.

2. [F.] **Orto, Giardino botanico.** *Bott. St. Ital. Lib.* 1. [illegible] orto botanico si piantava.

BOTARE. [T.] [illegible] *Votare. Forse no. Così pronunzia il pop. tosc. tuttavia, per la solita commutazione. È anche i Lat.* Botum. [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] *San Bern. Pianto Verg.* 2.

2. † **Botarsi.** [illegible] 2. *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] *Legg.* [illegible] 36. (*Gh.*) [illegible] *Pist. Verg.* [illegible] *Cecchi* [illegible] *Magal.* [illegible] V. Votare.

3. † *Att. Promettere con voto.* [Camp.] *Alleg. Metam.* 3.

4. † *Att. Dedicare, Intitolare a uomo suo scritto.* [Camp.] [illegible] *Bibb. Prol. Salom.*

† **BOTARGA.** V. Bottarga.

† **BOTATO.** [T.] *Votato, Offerto in voto. S. Bern. Pianto V. g.* 2. [illegible] V. Votato.

BOTIO. [T.] Agg. *Chi ha fatto un voto. Quasi* Votivo. [illegible] 265. [illegible] *Burch.* 1. 29. — V. Votivo.

† **BOTO.** [T.] S. m. *Voto.* [illegible] 2. 21. [illegible] *G. V.* 11. [illegible] 2. [illegible] *Pist.* [illegible] [illegible] *Salv. Spin.* 2. 7. [illegible] 1. [illegible] 28. (C.)

2. † *Memoria del voto appesa in luogo sacro. Tac. Dav. Ann.* 3. 78. (C.) *Segn. Stor.* [illegible] *Bern. Rim.* 1. 94.

3. [illegible] [Camp.] *Persona buona a nulla, quasi da appendere* [illegible] *Malm.* 9. 12. (C.)

[illegible] *Stupido.* [Val.] *Fag. Rim.* 2. 24.

4. † *Prego. Amet.* 29. [illegible]

5. † *Aff. a* [illegible] *Bocc. Nov.* 66. 8. (C.) *E* 72. 14. *Ov. d. Pist.* 207.

6. † *Suffragio. M. V.* 11. 26. (C.)

BÒTOLA. [G. M.] S. f. *Quella Buca che si cuopre con cateratta, e che conduce in cantina, o in altro luogo riposto ed oscuro. Forse dal gr.* Βόθρος, *Fossa.*

BOTOLETTO. S. m. [T.] *Dim. di* Botolo; *meno dim. di* Botolino. *E nel trasl. può suonare più dispr.*

BOTOLINO. Agg. e S. m. *Dim. di* Botolo. *Lib.* [illegible] Fanciullo senza grace, Vienti a me, vien qua, botolin cane, Sta' ritto, presto suona le campane. (*Qui detto a uomo per metaf., e addiettivamente.*)

BÒTOLO. S. m. *Specie di Cane piccolo e vile, e stizzoso e ringhioso.* [T.] *Quasi dim. da* Baubans, Baubatus, *partic. depon., come dire* Abbajatorello. *Altri da* Putillus, *che par suonasse* Pusillus; *e in Plauto è voce di carezza col nome d'altri animali in senso sim., tra i quali* Catella. *Avrebbe l'anal. del fr.* Basset. = *Franc. Sacch. Nov.* 108. (C.) Avea il detto Messer Guglielmo un catello quasi tra botolo e bracchetto, e mai non si partiva da lui.

2. [Camp.] *Fig. Per Uomo rabbioso, benchè meschinello ed impotente. Dant. Purg.* 14. Botoli trova poi, venendo giuso, Ringhiosi più che non chiede lor possa.

3. *Anche come Agg. nel primo signif. Bocc.* [illegible] (C.) [illegible] strare d'essere sciaurati can botoli [illegible] *Segr. Fior. Art. guerr.* Colle grida e con romori faranno un grande assalto senza appressarsi al nemico, a guisa di cani [illegible] ciascuno.

BOTOLONE. S. m. *Accr. di* Botolo.

2. *Fig. Si dice per ingiuria a Uomo stizzoso e abbajatore, alla guisa che si direbbe* Cagnaccio. *Ben. Lett. t.* 3. *p.* 331. *ediz. fior., Gugl. Piatti.* 1829. (*Gh.*) Non mancherò domani di mandare in tesaureria a quel botolone (*cioè, al pagator Lattanzio Gorini*) se per me v'è ordine.

BOTRELLO. S. m. [M. F.] *Piccolo torrente o botro. Legg. Sale.* 51. La qual cerreta ha questi confini; a prima via, a quarto botrello della Fonte allo scudo. *Targ. Tozz. G. Viagg.* 4. 6. (*Gh.*) Un botrello o piccolo torrente che attraversa la strada.

BOTRI. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare del* Chenopodium botrys, *L., volgarmente* Botri, Chenopodio odoroso, *pianta aromatica nativa de' luoghi sabbiosi de'* [illegible] *dell'Europa, raccomandata nella* [illegible] *e nelle coliche dei bambini.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 187. Erbe de' luoghi secchi, ma però partecipanti talor de l'acqua, come le ghiare de' fiumi, cioè il vitice, l'elicriso, l'amello, il botri.

BOTRIDE. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di funghi della classe dei gimnocarpi del Persoon, così chiamati per le spore disposte a grappolo, conosciuti e complessivamente indicati dal volgo sotto il nome di* Muffe.

† **BOTRITE.** S. f. (Min.) *Dal gr.* Βότρυς, *Grappolo d'uva. Nome che si dà a quella cadmia che si genera nelle fornaci del rame; alle cui volte si trova per appiccata in forma di grappoli d'uva. Ricett. Fior.* 70. (M.) La cadmia si genera dalle parti più grosse, e si trova,..., appiccata alle vòlte delle fornaci, e si chiama botrite.

2. *Per specie di Gemma di color nero, somigliante all'uva che comincia a maturarsi. È in Plin.* — *Lib. cur. malatt.* (C.) A questo male giova portare al collo la botrite nera.

BOTRITICO. Agg. *Da* Botrite. *Che è in forma di botrite. Gab. Fis.* (M.) Malachite globulare o botritica. — Manganese, Rame botritico.

BOTRO. S. m. *Burrato, Luogo scosceso,* Borro. [G. M.] *Gr.* Βόθρος, *Fossa.* = *Red. Lett.* 1. 143. (C.) Noi li peschiamo per questi botri, e per riozzoli che scorrono per questo paese; e quando ne' riozzoli nè' botri non ne trovassimo, pigliamo... *Salvin. Dis. Cacc.* [illegible] (M.) [illegible] botro [illegible] salto [illegible] *Id. in* [illegible] di fossa [illegible] i nostri contadini. *Soder. Colt. Ort.* 3. (Man.) Restando asciutte e vuote le fosse, si leva e sottrae l'umore all'orto, sì come ai luoghi [illegible] i botri levano il nutrimento ai grani e biade seminatevi.

2. [illegible] *in* S. *nel pl.* [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 10. Vengonsi [illegible] e 'l [illegible] Da [illegible] che si dice delle ossa.

3. [G. M.] *Di chi, mangiando, ingolla di tutto*: È un botro. — Pare un botro.

† **BOTRO.** S. m. *Agg. Grappolo d'uva. Dal gr., ed è in Tert. e in Girol.* — *Medit. Arb. Cr.* 31. (Man.) Sì come coloro che pigiano e premono e torcono i botri del vino nel palmento.

BOTTA. S. f. (Zool.) *Rospo.* [T.] *Aff. nel suono al lat.* Bufo *e* Rubeta. *Altri, invece di* Batrachion, *erba detta così da rana, legge* Batracion. — *Bocc. Nov.* 37. 13. (C.) Alla qual botta non avendo alcuno ardire d'appressarsi. *Franc. Sacch. Op. div.* 90. Botta è una bestiola che vive di terra, e per paura che essa non le venga meno, non ardisce mai di [illegible] fame. *Esp. P. N.* Non puote soffrire l'odore, se non come le bòtte l'odor della vigna. *Alam. Colt.* 2. 37. Questa è veneno Alla notturna talpa, al topo ingordo, Alla terrestre bòtta.

[T.] *R. Bart.* 265. In bòtte si converiano i ranocchi.

[T.] *Prov. Tosc.* 372. Va a salti come le bòtte.

(Tom.) *Prov.* La bòtta ch'è avvezza nel pantano, a darle una pedata e cavarla fuor, la ci ritorna. (*Detto in* [illegible] *in qualsiasi cosa.*)

[M. F.] **La bòtta che non chiese, non ebbe coda.** *Prov. usato per dire che Chi non chiede non ha.*

[M.] **Come disse la bòtta all'erpice.** *Prov.* — *Mach. Lett. fam.* [illegible] [illegible] un giorno un contadino la terra, una bòtta che non era usa a vedere sì gran [illegible] dall'erpice [illegible] le grattò in modo la schiena, che la [illegible] due volte, in modo che nel passare che fece l'erpice addossole, sentendosi la bòtta stropicciar forte, gli disse: *Senza tornata*: la qual voce dell[illegible] il proverbio che dice, quando si vuole che uno non torni: *Come disse la botta all'erpice.*

2. [T.] *Trasl. Di donna mal fatta si dice che* Pare una bòtta.

[G. M.] *Anco d'uomo colle gambe corte e un po' sbilenco*: È una bòtta. — Pare una bòtta.

3. *Di chi è superbo e vanaglorioso.* [T.] *Prov. Tosc.* 3[illegible]. Enfiato come una bòtta.

4. † *In prov.* **Dare la zampa della bòtta** *vale* [illegible], *ed essersi impadronito dell'altrui grazia. Cecch. Servig.* 1. 5. (C.) Ti so dire che tu gli hai Data la zampa della bòtta.

5. *Coll'aggiunto di* Scudellaja *e* Scodellaja, *lo stesso che* Tartaruga, Testuggine. *Min. Malm. Red. Voc. Ar. ecc.* (Mt.)

6. [Cont.] **Ballo delle botte.** *Quello che si fa saltando sulla punta dei piedi e stando coccolone. Cit. Tipocosm.* 482. Giuocar a la civetta, a la gatta orba, al ballo de le botte, e 'l ballo tondo.

7. [Garg.] *Quando i verdi chiari vengono dal bagno brutti e guasti, dicesi che* Prendono la botta o la borraccina.

BOTTA. S. f. *Botto, Colpo, Percossa, ciò che propriamente risulta dallo scontro impetuoso di un corpo o gettato od urtante per se medesimo contro un altro.* [T.] *Aff. al lat.* Pulsare, [illegible]. *Par* [illegible] *da* Battere, *per le usate mutazioni.* [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] guardie [illegible] per le botte. Che [illegible] *E* 10. [illegible] prima botta [illegible], Ritorna per far [illegible] la seconda. *E* 11. 51. [illegible] *Bern. Orl.* 1. 2. [illegible] presa, Che parve i colpi udir che fanno i tuoni. *Sagg. nat. esp.* 149. Quando la velocità impressa dal fuoco alla palla (*d'archibuso*) non eccedesse quella che per se stessa, naturalmente scendendo, potesse acquistare la botta all'ingiù, dovrebbe piuttosto esser più valida che meno.

[Cont.] *G. G. Pol.* 1. Alzasse li quattro pistoni tutti assieme, e con essi desse le botte così frequenti.

[T.] Botta [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 144. Chi va di notte Ha delle botte (*consiglia cautela, e vedervi chiaro nelle cose*).

2. [Val.] *Per l'Arme colla quale si vibra il colpo. Ar. Fur.* 9. 30. Nel primo assalto, il primo che la botta, Rotto l'usbergo, in mezzo al cor gli mise

3. Mil. **A botta** [illegible] *ed effet.* [illegible] pieno e Resistente, o Da resistere [illegible] da checchessia [illegible] *dal Grassi* [illegible] per aver [illegible] a botta per ragione [illegible] trincee [illegible] andare a pigliare o a difendere [illegible] posti.

4. [illegible] **Petto a botta**, *che taluni scrissero anche* [illegible], *significa* [illegible] *petto fatta di ferro* [illegible] *e adoperata* [illegible] *ne' secoli XVI e XVII, così chiamata perchè reggeva alla botta della pistola ed anche del moschetto.* [illegible] *dal Grassi*. [illegible] armati di petto a botta, di scudo, di zappa e di spada. [Cont.] *Cr. Nat. med.* [illegible] 313. Le casella delle [illegible] e delle galee s'armeranno [illegible] e petti a botta. [Val.] *Ver. Nannini.* 6. 16. Aveva la celata e 'l petto a botte.

[illegible] **Di tutta botta, A botta di moschetto**, [illegible] *di quelle Armature che resistono a* [illegible] 3. 11. [illegible] armes perfetti, e [illegible] Subito [illegible] a questa da [illegible] Di tutta botta l'usbergo e 'l cimiere, E la corazza provata era [illegible].

E [illegible] **Uomo, Persona**, e [illegible] **di tutta botta**, *dicesi di Persona scelta, rappata ed esperta a checchessia.* [illegible] *Lecch. Serv.* 2. 3. [illegible] Tu sei savia e di tutta [illegible] *Sal. Granch.* 1. 2. Tu [illegible] una persona appassa, ed un uomo [illegible] tutta botta.

5. [illegible] **A botta calda** (*sull'atto*, *Finchè l'impressione è recente*).

6. Mil. [illegible] **A botta di bomba**. *Gli edifizi di una fortezza si così* [illegible] *a botta di bomba, cioè a prova di resistere* [illegible] *percossa delle bombe. Le polveriere* [illegible] *a botta di bomba, anco i quartieri alcune volte, e gli ospedali.*

7. [M. F.] **Botta botta**. *Colpo colpo*, *Non dando un colpo in fallo.* *Car. Son. burl. pag.* 86. Questi [illegible] col suo becco in brocco Botta botta nel gruppo [illegible].

8. [T.] **Parar le botte** (*nella scherma, e anche fig.*).

9. **Rimanere in sulla botta, o sulla botta** [G.M.] *vale Rimanere sul tiro, Ucciso dal tiro. Dicesi specialmente di armi da fuoco.* Tirò alla lepre, che restò sulla botta.

[T.] Rimaner sulla botta (*morto di caduta o di ferita*).

E fig. Rimanere stupefatto, attonito, fortemente sorpreso. [illegible] *Terenz. Eun.* a. 3. [illegible] Oh che bel detto! e con quanta grazia! Egli sarà rimaso in sulla botta.

10. **Botta** *per Sconfitta, Rotta d'un esercito.* *Cor.* [illegible] *Ist. Mess.* [illegible] 5. [illegible] 8. [illegible] La gente che perderono in questa giornata i Messinesi [illegible] potersi considerare per botta [illegible] rispettivamente al gran numero delle lor forze. [T.] [illegible] *essere* [illegible] *in vece di* Botta.

11. [Val.] *Assalto, Battaglia, Menar di mano.* *Ar. Fur.* 2. 22. Continuando la medesima botta, [illegible] segare il cavallo [illegible].

12. [Val.] *Per Ondata.* *Anguill. Eneid.* 17. Una botta di mar la poppa fiede. E danna il legno all'ultimo supplizio. *Ar. Fur.* 18. 141. E volta ad or ad or [illegible] botte Del mar [illegible] preda.

13. [Val.] *Per Salto.* [illegible] *Sat.* 3. In tre botte Fatta la scala [illegible] e disse.

14. [Val.] *Per Beveraggio, Trincata.* [illegible] 13. [illegible] eran messe intorno ad una botte, [illegible] due [illegible] come un barlotto [illegible] e le davan certe botte. Che se la fosse stata ancora un pozzo, Votata l'averiano [illegible].

15. *Per Motto pungente.* [Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 197. [illegible] accorgerete dal segno [illegible] Essendo però secure, che [illegible] a colpire. [M. F.] *Fag.* [illegible] qualche botta assai frizzante e viva.

Onde **Dare una botta** *dicesi del Motteggiare pungente.*

16. [T.] **Botta risposta**. *Quasi tutt'una voce.* [illegible] *con fatti rispondersi sul* [illegible] *a* [illegible] *parola o fatto.* [illegible] *Varch. Ercol.* 331. [illegible] Trissino per abbattere questa autorità con un [illegible] del [illegible] botta risposta, [illegible] *M. F.* [illegible] 151. [illegible] *Bar.* [illegible] e che vuol dire che sei così piccato? *Dem.* Botta risposta.

[illegible] **Botta e risposta**. *M. F.* *Fag. Comm.* Queste son le tarantole dol [illegible], chiamato botta e risposta.

17. Pitt. [illegible] *Colpo o meglio Tocco di pennello.* [illegible] Sapere dove devesi andare tutte le botte, ma nel maneggiare il pennello non [illegible] *Bart. Ricr. Sav.* 2. [illegible] Dandole alla pittura queste botte [illegible] che [illegible] a' più dell'essere in veduta al lume [illegible] [Val.] *F. Uom. Lett.* 237. [illegible] il pennello, che non la richiamasse ad [illegible] esame.

[Cont.] **Dipingere a botta**. *Lom. Pitt.* [illegible] terzo modo si chiama dipingere a botta, il quale si fa non conducendo il pennello dall'una parte all'altra sopra la tela, ma appuntandolo e dando varie botte sopra essa, e questo modo si suole usare da valenti [illegible] quando in pochi colpi vogliono formare una pittura.

[Val.] **Botta maestra**. *Pennellata, Colpo di pennello da pittore maestro.* *Segner. Incred.* 2. 12. 13. Arte propria de' pittori più segnalati è il potere con poche botte maestre [illegible] una figura.

[Val.] **Botta falsa**. *Colpo di pennello dato da mano inesperta, Pennellata imperfetta.* *Bart. Uom. Lett.* 274. Credete voi che (i *grandi maestri imparando*) non dessino a cinquanta per cento le botte false?

18. [Val.] **Botta di penna**. *Poche parole.* *Bart. Uom. Lett.* 239. Io v'ho in due botte di penna d[illegible]segnato alla rozza la stolta egualmente e infelice fatica degli Alchimisti.

19. (Ar. Mes.) *T. degli Uccellatori. Quella Lucerna che mettesi nel fornuolo, e serve per far lume a chi di notte al bujo uccella, o pesca.* *Cr. alla Voc.* FORNUOLO.

20. (Mus.) [Ross.] *Esecuzione secca ed energica di un accordo.* *Tomm. Bell. e Civ.* 1. 9. 5. Un pezzo concertato più breve la metà di quei che ora si fanno, che scotesse l'uditore con botte di fuoco, e restasse, sarebbe novità potente.

[Ross.] *Negli strumenti da corde, Arcata o Pizzicata che abbraccia simultaneamente tre o quattro corde.* *Galeaz.* 2. 215. Non sarà discaro al leggitore di trovar qui una serie de' più [illegible] accordi, o botte di cui si fa uso nel violino. *Bart. Ricr.* 1. 5. 64.

[Cont.] **Botta d'archetto**. *Spet. nat.* [illegible] 41. Figuratevi che il [illegible] Lorenzo in mezzo d'un armonioso concerto cominci a sonar da sè solo, e sca[illegible] fuora con una di quelle sue botte d'archetto per cui si sa far distinguere da tutti gli altri.

[Ross.] **Botta piena**. *Vale Botta, e qui l'aggiunto di piena sta solo per indicar l'attacco simultaneo delle corde, ed escludere l'idea di arpeggio, o di altra diminuzione.* *Don.* 2. 38. 111. Quelli, che suonano il liuto, o tiorba con gli organi e gravicembali, sempre diminuiscono; perchè se usassero botte piene, vi si conoscerebbe la dissonanza, la quale in note veloci non dà fastidio, perchè non si discerne.

[Ross.] **Botta e risposta**. *Dicesi nelle composizioni dialogizzate Il vivace alternarsi delle due parti, con frasi brevi, pronte e spiritose.* *Alg.* 3. 32. Una delle più care usanze al dì d'oggi, e che leva il teatro a romore, è il far prova in un'aria di una voce e di un oboè, di una voce e di una tromba; e far tra loro seguire con varie botte e risposte una gara senza fine, e quasi un duello a tutto fiato.

21. (Vet.) [Valla.] **Botta di grascella**. *Sinonimo di Sforzo all'articolazione del femore colla tibia e colla rotella.*

[Valla.] **Botta vecchia**. *Sinonimo di Zoppicamento antico.*

[Cont.] **Botta di sprone**. *Castigo dato collo sprone al cavallo.* *Gris. Cav.* 66. Castigandolo salato (*il cavallo*) li darete una o due botte di sprone.

22. (Idraul.) [Cher.] *Nome che si dà al luogo d'ogni tortuosità* [illegible], *nella linea del corso d'un fiume, perchè quivi più presto alle tortuosità* [illegible] *per rodere* [illegible] *frequenti* [illegible] *ogni volta* [illegible] *necessariamente da due parti* [illegible] *ed è* [illegible] [illegible] *in prima parte* [illegible] *il nome di botta* [illegible] *Il Guglielmini.* *Nat. de' fiumi cap.* XI. [illegible] IX. [illegible] correre in [illegible] più maneggevoli [illegible] botte più [illegible] si difendono. [illegible] *Id.* [illegible] portano a maggior profondità [illegible] verso una riva ora verso l'altra [illegible] e servono [illegible] della [illegible] accostandosi alle parti concave de le botte, e scostandosi dalle convesse. *Id. cap.* XI. Negli alvei diritti il fiume ma[illegible] il filo di mezzo del alveo; e ne' tortuosi passa da una sponda all'altra, [illegible] alla riva nel vertice [illegible] e delle [illegible] *Non si* [illegible] *non al luogo intero della tortuosità, ma alla parte soltanto* [illegible] *di essa, si fa propriamente la battuta del fiume.*)

(Idraul. prat.) [Cher.] **Far botte**. *Dicesi il Far accolta e* [illegible] *d'acqua nel canale contro alle paranze delle macchine* [illegible] *ad acqua, negli edifizi idraulici* [illegible] *di* [illegible] *per darle poi la* [illegible] *le pescaje, quando il corso dell'acqua* [illegible] *sufficiente a mantenere in moto, per un certo tempo, le macchine* [illegible] *Odesi usato talvolta in qualche senso traslato.*

BOTTACCIA (*Tom.*) S. f. *Pegg. di* BOTTA.

BOTTACCINO *S. m. Dim. di* BOTTACCIO. *Piccolo* [illegible] *Tav. Rit.* (*Man.*) E a quel punto la reina Lotta appella Brandina e Governale, e donò loro un piccolo bottaccino d'ariento.

2. [G.M.] *Di chi è piccolo di statura e grassoccio.* Pare un bottaccino. — È un bottaccino.

3. (Archi.) [Bos.] *Leon Alberti, p.* 280. *Piccolo bottaccio.* *È lo stesso che* Astragalo, Tondino. (*Mi.*) [illegible] *E parimente voce usata dai Toscani.*

BOTTACCIO *S. m. Barletto, Fiasco.* *Bocc. Nov.* 63. 5. [illegible] Lasciamo stare d'avere le loro celle piene di bottacci di [illegible] e di greco, e d'altri vini preziosissimi traboccanti. *E nov.* 88. 5. E datogli un bottaccio di vetro, il menò vicino alla loggia de' Cavicciuli. [Val.] *Pecoron. Giorn.* 6. *n.* 1. Tolse i panni e le scarpe e 'l bottaccio del pecorajo.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 416. Bottacci, barigliotti, vasselletti, mezzaruole, terzaruole, quarte.

2. *Per quella Quantità di vino che* [illegible] *de' vetturali, allorchè portano vino.* *All.* 80. [illegible] *vetturali*) stanno ugualmente capitali nemici de' bottacci.

3. (Archi.) [Bos.] Bottaccio, *lo stesso che* Toro. *Voce usata in Toscana.* *Leon Alberti p.* 230. (*Quella Membratura di cornice che ha forma di grosso cordone.*)

[Cont.] *Serlio, Arch.* 128. Echino, detto uovolo o bottaccio. *Bard. C. Arch. Alb.* VII. 7. Il bottaccio ovvero [illegible] stelli [illegible] in Italiano se la [illegible] chiamare ellera, perchè il [illegible] del suo aggetto [illegible] un C messo sotto alla lettera L a questo modo $\overset{\text{L}}{\text{:}}$

4. (Ar. Mes.) *T. de' Mugnai e di altri.* *Margone, o Luogo dove si fa raccolta dell'acqua che dà il moto alle pale della ruota.* (*M.*) [Tor.] *Targ.* [illegible] *Vald.* 1. 94. Quanti fiumi nell'estate restano un giorno senza correre, a cagione dell'essere rattenute le loro acque ne' bottacci di molini.

Onde **Macinare a bottaccio** *è lo stesso che* Macinare a [illegible] *Lett.* (*M.*) [illegible] a bottaccio nostro molino.

[Cont.] *Ed anche quei barletti che innalzano l'acqua essendo posti sulla circonferenza d'una ruota* [illegible] *mossa per via delle sue pale.* *Cit. Tipocosm.* 322. La rosta, il canale, la scodella, le ruote, le pale, i bottacci.

[Cont.] **Ruota a bottacci**. *Cit. Tipocosm.* 394. Le ruote a pale, a bottacci, la ruota [illegible].

Bottaccio *dicesi altresì per* [illegible] *della pietra concia* [illegible] *a guisa di cordone.* (*C*)

5. [illegible] *Specie di Tordo.* *Morg.* 14. 58. (*C*) Il marin tordo, il bottaccio e 'l sassello.

BOTTACCIUOLO *S. m.* (Med.) *Piccolo Enfiato che viene in bocca, quando c'è infiammazione* (*Fanf.*) *Cavalc. Pungil. cap.* 20. (*M.*) Incantano li bachi, o [illegible] degli occhi [illegible] i bottacciuoli, perocchè bene debbono credere che i bachi, nè altre infermità [illegible]

2. [M. F.] [illegible] *d'un Enfiatello che viene negli occhi* [illegible] 75. [illegible] vengono gli uccelli [illegible] alcuni bottacciuoli, chè suol essere principio [illegible]

BOTTACCIUOLO *Agg. Grosso e nano, e dicesi di* [illegible] *Non* [illegible] *in questo senso.* *Alegr.* 292. (*M.*) [illegible] Ma bottacciuoli [illegible] e mosca. Dove gi[illegible] pesca [illegible]

2. *E detto di persona.* [Val.] *Fag. Pros.* 150. [illegible] fuor di [illegible] *si appellano* bottacciuoli, tozzettoli, passotti.

† **BOTTÀGLIE.** S. f. pl. (Ar. Mes.) *Stivali o Stivaletti che son calzari da campo, per difender le gambe per lo più dall'acqua e da* [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] *Sacch.* [illegible] *Cont.* [illegible] Facono per un farsetto di [illegible] e per [illegible] e per una ghirlanda, e per un pajo di bottaglie, e per un carniere.

BOTTAJO. S. m. Da **Botte.** *Quegli che fa, o racconcia le botti.* But. Inf. 21. 1. [illegible] Altri vogliono dire che fosse Martino bottajo. [illegible] [illegible] sempre [illegible] [illegible] Alleg. [illegible] Noi [illegible] bottajo, [illegible] [illegible] Cont. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bottajo maestri.

2. [M. F.] *E anche aggiunto di* Tordo. Tordo bottajo.

BOTTAME. S. m. *Vario genere d'arnesi da vino.* Cresc. 4. 23. [illegible] aver bottame, nel quale [illegible] si pongano. [illegible] di bottame fatti [illegible] [illegible] nella [illegible]

BOTTANA. S. f. (Ar. Mes.) *Specie di Tela* [illegible] [Cont.] Cit. Tipocosm. 510. La bambagina, [illegible] la bottana [illegible]

2. *E a modo di Agg.* Buon. Fier. [illegible] 10. (C. M.) [illegible] la [illegible] bottana.

† **BOTTARE.** [illegible] *Per botta. Percuotere* [illegible] Guid. Giud. A. XXV. Ma [illegible] venne si forte bottando con lo colpo della lancia sua, che lo passòe oltra dall'una parte all'altra. Med. Pass. G. C. [illegible] la [illegible] costato, e [illegible] dall'altra parte.

BOTTARGA e † **BOTARGA.** S. f. [illegible] *Specie di Caviale fatto di uova di muggine salate, compresse fra due tavole, e seccate al sole. La Bottarga è di colore gialliccio, che poi imbrunisce. Fassene nelle isole dell'Arcipelago e in quella di Sardegna* (Car.) [T.] Più com. che Buttagra e Botarica. [illegible] *Uova salate.* [Cont.] Cit. Tipocosm. 421. La tonnina, lo caviale, le bottarghe, le sardelle.

[G. M.] *Il popolo guasta la voce, e dice* Pottarga.

† **BOTTARICA.** S. f. (Comm.) *Lo stesso che Bottarga.* [illegible] 5. n. 64. (M.) Delle [illegible] [illegible] [illegible]

† **BOTTARO.** S. m. [Cont.] *Lo stesso che Bottajo.* [illegible] Ferramenti per maestro d'ascia, per [illegible] bottaro.

BOTTATA. S. f. [T.] *Uff. nel senso di Buttadata o Buttadatta.* [illegible] [illegible] *per lo più Botta data in parole.* [M. F.] [illegible] Gli ho dato una bottata [illegible] quel affare [illegible] non ha [illegible] — Due deputati si dànno delle bottate [illegible]

2. *Specie d'arme da* [illegible] *Botta.* [illegible] 48. [illegible] [illegible] nello stesso tempo nella bottata [illegible] morto.

3. *E per* [illegible] *di Colpo.* Fr. Giord. Pred. 1. 280. (M.) [illegible] avesse senno, e [illegible] ed [illegible] sapesse [illegible] comperasse cara o [illegible] bottate.

BOTTE. S. f. (Ar. Mes.) *Vaso di legname nel quale comunemente si conserva il vino, o simili liquori; di figura* [illegible] [illegible] *che ne te testate.* [T.] [illegible] [illegible] Forse dalla forma *corpacciuta:* Botte, un [illegible] del [illegible] G. M. Lat. barb. Butta [illegible] [Cont.] Cit. Tipocosm. 38. Le botti [illegible] loro, [illegible] i cerchi, il cocchiume, e [illegible] [illegible] 6. [illegible] 15. (C.) [illegible] non [illegible] al prete de [illegible] botti di [illegible] [illegible] 27. [illegible] [illegible] una botte [illegible] 43. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 9. [illegible] [illegible] Bemb. Stor. [illegible] [illegible] [illegible] 27. [illegible] [illegible] re sicano. [T.] [illegible] Apol. 48. La botte e il [illegible]

[Cont.] *Vuota e impeciata galleggiando serve spesso di navicello.* Olao, Nat. cose sett. XII. 19. Si veggono alcune grandissime botti di dentro e di fuori impeciate, e queste con catene di ferro e con ancore sono legate nel fondo, le quali il giorno, ovvero quando è plenilunio l'inverno, sogliono a li timidi naviganti mostrare la entrata sicura. [G. M.] *A Livorno* Boje.

2. [M. F.] **Fare la stufa alla botte.** *T. di Agric. Alla botte rinsecchita, e che perciò non terrebbe bene, si fanno le seguenti diligenze. Si annaffia i cerchi, e si mette dell'acqua sul fondo. Poi si mette del vino caldo dentro alla botte,* [illegible] *mette acqua calda e vino* [illegible] *perchè il legno venga a combaciare. E questo si dice:* Fare la stufa alla botte. *In seguito, cavato il vino caldo, ci se ne mette dell'altro senza scaldare; e questo si dice:* Fare il rinfresco alla botte.

3. (Agr.) **Fare il rinfresco alla botte.** *V. il § preced.*

4. *Fig.* **Alzare** o **Levare la botte** *vale Essere al fine d'alcuna cosa, perchè quando s'alza la botte, il vino è al basso, cioè al fine.* Non com. Fr. Sacch. Nov. (Mt.) Il vino venne al basso, e levossi la botte, gli Ambasciadori, [illegible] anco ellino, e giunsono a chi [illegible]

5. *Modi e Locuzioni proverbiali.*

Dare un colpo alla botte, o sulla botte, e uno al cerchio, o sul cerchio, e uno al tino, *dicesi di Chi tira innanzi più faccende a un tempo, quando l'una e quando l'altra.* Capr. Bott. (C.) Ma va, dando un colpo quando sul cerchio, e quando sulla botte. Varch. Ercol. 20.

Vale ancora Dare il torto e la ragione un poco a una parte, e un poco a un'altra. Alleg. 251. (C.) Vo per questo dando, come si dice, un colpo al cerchio e uno alla botte, non gli avendo colà, dove mi [illegible] occorra, un rispetto al mondo, nè [illegible] punto punto colà dove e' non accade.

[T.] *Modo prov.* **È in una botte di ferro.** *Sicuro, di sicurtà riguardante cose materiali e intellettuali e sociali.*

[M. F.] **Fa' che la botte spilli.** *Dammi fatti e non parole. Non com.* Poliz. Rim. (Fir. 1822.) Ball. 100. Di promesse io son già stufo, Fa' che omai la botte spilli.

6. † **Fare il sedil di botte** o **Mettersi per sedile di botte.** *Fig. Sottoporsi a qualunque disagio in benefizio altrui, Portar tutto il peso delle cose dalle quali ricava altri il vantaggio.* Nelli J. A. Commed. 4. 173. (Gh.) Egli è discretissimo in tutto, ma per le persone innamorate si metterebbe a fare il sedil di botte. E 1. 331. Io non farei mai abbastanza, quando mi mettessi per sedile di botte per lei. E 2. 251. Il sig. Leandro è un galantuomo che vi ama, e farebbe il sedil di botte per la vostra persona.

† **Fare sedile di botte,** *fig., per Rimaner fermo senza speranza di cosa alcuna.* Fag. Commed. 3. ed. 128. [illegible] qui a far sedile di botte?

7. **Farsi legname da botte.** *Prov.* *Fare* [illegible] *ardita, da reggere a ogni insulto e percossa.* Non com. Buommat. in Pros. Fior. par. 3. v. 2. p. 131. (Gh.) Me n'andrò un po' da' Proveditori, e, facendomi legname da botte, vedrò se co'la mia improntitudine io potessi spiccarne un po' di pasegno.

8. **La botte non dà o non getta se non del vino ch'ella ha.** *Ciascuno fa azioni conformi a quel ch'è o a quel che può.* Fir. Trin. 5. 7. (C.) La botte non getta [illegible] non del vin ch'ella ha. Alleg. 151. La botte [illegible] del vino [illegible]

La botte dà del vino che ha. [T.] Prov. Tosc. 207. [M. F.] S. Anton. Fr. prec. mort. 67. 101. E [illegible] [illegible] et la botte dà del vino che ha [illegible] [illegible] che il [illegible] ha [illegible] in bocca parole disoneste.

[Val.] Guss. Nov. 1. 48. La botte dà di [illegible] che ha [illegible] la pazienza [illegible]

[T.] *Quasi prov.* [illegible] 3. [illegible] si loda [illegible] e non [illegible], si loda il vino [illegible] la botte.

[M. [illegible]] **Nelle botti piccine ci sta il vin buono.** [illegible] *le persone di bassa statura quando sono* [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] Tosc. 111. Tanta bocca ha il barile quanta la botte. [illegible] *più* [illegible] *de' fanciulli, che* [illegible] [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 371. Tiene come una botte [illegible] Per [illegible]

[T.] Prov. **Avere la botte piena e la moglie briaca.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Prov. Tosc. [illegible] Non si può avere la botte piena e la moglie briaca.

[T.] [illegible] *di persona grassa e grossa.*

9. [Cont.] *Misura di capacità per liquidi, e specialmente pel vino.* Cit. Tipocosm. 3[illegible] La botte, il carro, il [illegible] [illegible] il barile.

10. Mar. *Sotto questo nome s'intende il peso di 2000 libbre, che più comunemente dicesi Tonnellata.* Bemb. Stor. [illegible] p. 116. (M.) [illegible] [illegible] non [illegible] veloce come le galee [illegible] [illegible] e più larga, di [illegible] [illegible] E [illegible] 4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fortissima, di [illegible] più di [illegible]

11. Archit. **A mezza botte.** V. [Cont.] Bart. C. Arch. Alb. [illegible] Le vôlte... a mezza botte si pongono sopra ponte di quattro angoli, siccome esse o [illegible] o [illegible] si come noi veggiamo ne' portici sotterra. E 25. [illegible] vôlta che sarà simile ad un monte traforato si chiamerà a mezza botte.

[Cont.] *Ed anche in num. pl.* A mezze botti. Bart. C. Arch. [illegible] 50. Le [illegible] sono di varie sorti, per ciò che alcune sono a [illegible] con quattro [illegible] a mezze botti, e altre composte [illegible]

[Cont.] *Dicesi* A botte *nello stesso signif.* Cit. Tipocosm. 38. La vôlta e a botte, o a [illegible] o a croce, o a [illegible] o a padiglione. B. [illegible] Prat. [illegible] 1. [illegible] [illegible] [illegible] a botte. [illegible] [illegible] [illegible] La forma della vôlta [illegible] che [illegible] si chiama a botte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fossero più forti. [illegible] [illegible] [illegible] 37. (Gh.) [illegible] coperti da [illegible] vôlti a botte.

[Cont.] *Ed anche ass.* **Botte.** Serlio, Arch. 151. Sarà necessario sopra ogni colonna ne' fianchi della botte mettervi le chiavi di ferro.

12. (Mil.) **Botte incendiaria.** *Chiamasi così un Barigliene pieno di fuochi lavorati o di polvere da guerra, al quale si dà il fuoco mediante una spoletta posta all'un de' capi, facendolo poi rotolare dall'alto del parapetto o della breccia sopra il nemico assaltante.* (Mt.)

13. (Idr.) [Cont.] *Canale costruito in modo che dia sfogo all'acqua passando sotto il letto di un altro corso d'acqua.* Alea, Ripar. somm. 37. Riducendo [illegible] (*le acque*) a passare artificiosamente sotto il suddetto fiume per il ponte canale, o botte. E 47. E scendere, e passare, e risorgere (*l'acqua*) in Po per una botte sotterranea [illegible] tre piedi sotto al letto [illegible] acque correnti.

BOTTEGA. S. f. *Stanza dove gli artefici lavorano, o i mercanti vendono le merci loro.* Lat. Apotheca. [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 10. (C.) [illegible] questa [illegible] [illegible] bottega [illegible] legnajuoli nostro [illegible] [illegible] troppo grande. [illegible] 7. 14. 3. Incontanente si levò la terra a romore, e serrarsi le botteghe.

[G. M.] Essere, Stare a bottega.

[G. M.] [illegible] Stare a bottega.

[G. M.] [illegible] [illegible] *aperta.*

[T.] Prov. Tosc. [illegible] [illegible] quando i giovani cominciano [illegible] le botteghe [illegible] [illegible] Venezia, *che presentiva i pericoli della democrazia.*

[T.] Prov. La roba buona non istà in bottega [illegible] *dicesi anche delle fanciulle da marito.*

[T.] Bottega di caffè.

[T.] [illegible] *chiamando il garzone di caffè.*

[T.] [illegible] *Arte di barbiere.* L. B. Alb. Apol. 20.

[T.] Bottega d'argentiere. L. B. Alb. Apol. 27.

2. [T.] Ferro di bottega.

E *fig.* [T.] Prov. Tosc. 151. Non trescar coi ferri di bottega. (*Gente che serve alla giustizia.*)

3. **Bottega a vento** [illegible] **posterla.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Borgh. [illegible] [illegible] In [illegible] [illegible] [illegible] bottega [illegible] [illegible] per [illegible] fare un buon [illegible] alla pubbl[illegible] Da questa [illegible]

6. [illegible] [illegible] [illegible] S. Pitt. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Franc. Sacch. Nov.

5. P. Marracci, Vit. S. Eufras. 178. (M.) [illegible] nella bottega [illegible] porgevano la [illegible]

6. [illegible] Officina in cui si lavora di metallo o d'altro. [illegible] 503. Essa [illegible], il [illegible] le [illegible] si [illegible] Lever. 1. 53. (M.) [illegible] de' maestri che [illegible] a ferro [illegible] casa da [illegible] così i bestiami e la bottega dove si pratica detto ferro.

7. Per Stanza e Luogo d'uffizio, ove in Firenze tenevano le loro [illegible] consoli di qualche arte. G. V. 11. 3. (M.) [illegible] quali erano allora al consiglio insieme [illegible] bottega [illegible] Calimala tenean ragione sotto casa Cavalcanti in Mercato [illegible] 15. [illegible] dette trentasei a consigliare ogni di per lo buono stato di Firenze nella bottega e corte de' consoli [illegible] dell'arte di Lana.

[G. M.] E bottega per [illegible] dicono anco adesso gl'impiegati dell'uffizio. Andiamo a bottega. E in gen. [illegible] chiamasi familiarm. il Luogo ove ciascuno attende alle sue occupazioni.

[G. M.] Onde per eccitare se stesso o altrui a fare [illegible] tal cosa con [illegible]: Su, a bottega!

8. [T.] Non tanto il luogo quanto l'arte e l'occupazione. Metter su bottega di [illegible] di salumi, [illegible] Parsi a quel genere di commercio. — Smettere bottega, Non la tenere più, Non fare il mercante. Prov. Tosc. 212. Chi non sa l'arte serri la bottega.

Prov. Tosc. 177. Ogni bottega ha la sua malizia. (Ogni mestiere, Ogni professione.)

9. **Aprir bottega.** V. APRIRE, § 31.

Dicesi anche Aprire una bottega. [Val.] Cell. Vit. 1. 80. Mi disse che io dovessi aprire una bottega che fosse tutta mia. E 1. 156. Cercai di aprire una bottega [illegible]

10. [T.] **Chiudere la bottega** e materialmente Serrarla, che nessuno entri.

[T.] **Chiuder bottega.** Smettere il negozio.

[T.] E trasl. Del luogo anche e d'altro donde nessuno entri. Ho chiuso bottega [illegible] (Alf.)

11. E ass. e fig. Per Interesse, Guadagno. [illegible] Dav. Ann. 6. 10. (C) [illegible], che il negozio [illegible], non per grassezza di danari nè per boria castellana, ma per bottega.

12. Trasl. [Val.] Per Argomento, Proposito, Cosa che si tratta. Salvin. [illegible] 2. 2. [illegible] infermi, ritornando a bottega. Che questa infermità di questo giovane non è cosa difficile.

E ass. [M. F.] A bottega. [T.] Filosof. [illegible] al proposito, come A bomba, che [illegible] perchè [illegible] in ogni senso il secolo delle bombe. [illegible] A bottega [illegible] più alla mano, direbbesi anco del rifarsi a [illegible] del dire.

13. Per la Cosa che altri vende. Mise in mostra la sua bottega e ne [illegible] (Fanf.)

[T.] [illegible] Fare una bottega di pietre lavorate da fabbrica per venderle.

14. [G. M.] **Aver il capo a bottega.** Lo stesso che Star col capo a bottega. V. § 26. Pros. fior. [illegible] 165. Bisogna altrui avere il capo a bottega, e badare al giuoco, perchè questa è [illegible] colle [illegible]

15. [Val.] **Sviar la bottega.** Disgustar gli avventori di essa, sì che non la frequentino più.

E fig. [Val.] Far che non si pensi più a una faccenda o un negozio. Car. Lett. Fam. 2. 168. [illegible] e [illegible] del tutto, e che si sappia che [illegible] per lasciarne la bottega.

16. **Essere a bottega.** [illegible] di chi è pratico e franco in qualche professione. [illegible] 3. 10. [illegible] sono a bottega a ogni cosa, che di questi casi ce [illegible]

17. **Far bottega** vale Aprire, Stare a bottega, Trafficare. [illegible] 5. [illegible] Questi fece bottega, [illegible]

[T.] Prov. Tosc. [illegible] A chi a bottega [illegible] far parole ad [illegible] E 108. [illegible] fa una bottega [illegible] che [illegible] cresce presto.

18. [T.] **Far bottega.** Lucro di cose [illegible] delle cose sacre. — Della giustizia [illegible]

[illegible] questa [illegible] non ha [illegible] E [illegible] 2. 19. Concederono gli [illegible] e non il fare qua [illegible] bottega del Senato.

[T.] Cecch. [illegible] 491. Far bottega della coscienza, [illegible] G. M.] [illegible] Persone [illegible] che tengono bottega di donne. [M. F.] Segn. Stor. [illegible] non proprie, ma [illegible] [illegible] Car. [illegible] 2. [illegible] si sono avvezzi a far [illegible] bottega.

[T.] [illegible] dicesi Far bottega delle professioni e de' ministeri più nobili, quando se ne usano a pro' [illegible] Un cattivo maestro apre bottega, Fa andar a bottega.

E **Far bottega**, detto dell'Esiger mercede per cosa che si esponga a vedere [illegible] Pitt. 39. Milano [illegible] (M.) Che [illegible] si [illegible] pittura [illegible] di quel tempo [illegible] meretrice.

19. **Far andare una bottega** vale [illegible] Farla tirare avanti. Zanobi Avvis. [illegible] I due fratelli con [illegible] facevano andare una bottega di lana.

20. **Fare e Non fare per la bottega** vale Tornar bene, Tornar utile, Esser d'utile, Esser di danno. Cecch. Esalt. Cr. 1. 3. (C) [illegible] fare i [illegible] non fa per la bottega.

21. [Val.] **Levarsi da bottega.** Tralasciar di esercitare. Mach. Lett. Fam. [illegible] [illegible] due anni passati [illegible] bottega, non credo abbiate sdimenticato l'arte.

22. [Val.] **Mettere a bottega.** Porre a studio o ad arte con alcuno. Cellin. Vit. 1. 47. Il mio buon [illegible] mi mise a bottega col padre del cavalier Bandinello.

23. **Mettersi o Porsi a bottega**, fig., vale Mettersi con tutta l'applicazione a far checchessia. Malm. 5. 29. (C) Colui che quivi s'è posto a bottega A legger sopra il libro della strega. Lor. Panc. Lett. (Mt.) E [illegible] (dovendo [illegible] con un uomo eruditissimo) [illegible] bottega anch'io, per dir [illegible] [Val.] Fag. Rim. 6. 152. E sulle carte più erudite e dotte Mi vo' porre a bottega e giorno e notte.

[M.] Gel. [illegible] 2. 157. Si messe in tutto e per tutto a bottega per fare contra di me.

(Fam.) [illegible] Si son messi a bottega a fare [illegible], [illegible] La fanno sempre, Ne fanno mestiere.

[G. M.] E assol. Di chi ciarlando non la finisce mai [illegible] non lascia la via a scegliere operazione qualsiasi. Di chi si posò in un luogo, e ci sta a lungo. [illegible] messo a bottega.

24. **Stare a bottega** vale Impiegar l'opera sua in qualche bottega. Cecch. Esalt. Cr. 5. 2. (C) E però saria me' star a bottega. [Val.] Nov. Ant. 84. Stava a bottega in su la piazza di San Giovanni. Del Ross. Svet. 247. Comandasse le ferie, cioè che in que' dì non si stesse a bottega.

[T.] Prov. Tosc. 216. A Firenze per avere ufizi, bisogna avere bel palazzo e stare a bottega. (La repubblica era governata da un patriziato di bottegai.)

E **Star a bottega in un sito**, per Avervi, Tenervi la bottega. Bocc. g. 9. n. 3. (Mt.) Maestro Simone, il quale allora a bottega stava in Mercato vecchio alla insegna del mellone.

[T.] Mod. fam. Stare a uscio e bottega. Vicino.

25. **Star bene a bottega.** Saper fare il suo ufficio. (Fanf.)

26. **Star col capo a bottega** vale Stare in cervello, Attendere a quello che importa. Car. Com. 46. (M.) Ma Platone, che stette col capo a bottega, non solamente s'avvide dell'inganno, ma insegnò di scoprirlo...

27. **Stancar le botteghe.** Dicesi di chi si mette a molti mestieri, e non si posa in veruno. (Fanf.)

28. [Val.] **Impaccia bottega**, dicesi di uomo che sta inutilmente e a perditempo nelle altrui botteghe. Mach. Lett. Fam. 127. Quando sono in Firenze, [illegible] fra la bottega di Donato del Corno e la [illegible] e l'uno mi chiama impaccia bottega e l'altra impaccia [illegible] Più com. Impiccia botteghe.

29. [Val.] **Arrezzo alla bottega.** Di basso condizione, di vile stato. Ner. Samm. 7. 28. Lor [illegible] bottega, al banco, Con il grembiale, [illegible] la [illegible] fianco.

30. **La bottega non vuole alleggio.** Prov. che significa: La bottega non ammette forestieri, che vi [illegible] interrompano il lavoro. (C)

31. **Non ogni bottega ne vende.** Dicesi di cosa molto rara. Bern. Rim. (C) Quello è ben che a ragion tengbiate caro, Perocchè ogni bottega non ne vende.

BOTTEGACCIA. S. f. Pegg. di BOTTEGA. Lasc. Rim. part. 1. p. 222. [illegible] (Mt.) Che giova aver rialto il tetto e la panca [illegible] leva [illegible] bottegaccia? Benv. Cell. [illegible] 2. [illegible] (M.) Di [illegible] sopra [illegible] fatta con tanta miseria, e [illegible]

BOTTEGAINO. [illegible] S. m. [illegible] di BOTTEGAJO [illegible] nel signif. del § 3. [illegible] bottegaino [illegible]

BOTTEGAJA. S. f. di BOTTEGAJO. [T.] Donna che sta alla bottega a vendere. [Val.] Bart. Simb. 389. La bottegaja viene un poco [illegible] da cittadina.

2. [illegible] Tac. Dav. Ann. 11. [illegible] (Mt.) Il fare le rendite dell'arti, sordida bottegaja, esserle troppo [illegible]

3. [T.] Che si serve per solito a una bottega. È la nostra bottegaja.

BOTTEGAJO. S. m. Da BOTTEGA. Quegli che tiene bottega e vi sta a vendere sue derrate. [illegible] 5. [illegible] (C) Era moglie d'un [illegible] bottegaio. Pan. Ucl. 2. 24. 62. E fece spiantare i bottegai. Varch. Ercol. 288. Voleva che la lingua volgare, quanto al parlare, s'usasse nelle ville, su pe' mercati co' contadini, e nelle città co' bottegai.

2. [M. F.] Colui che per uso si serve ad una bottega. Bandi e Legg. 15. Li fabbri che assottigliano e' ferri atti alla coltura, e che per simili assottigliature son convenuti con i loro bottegai a certa somma di grano [illegible] Buon. Tanc. 4. 1. (C) Perchè [illegible] serbassi Per un amico, o un bottegajo vecchio.

[Cam.] Giusti, Pros. p. 384. Illustr. Se corre voce che tu suoni qualcosa per le tasche, ecco subito un nuvolo di bottegai (avventori, richiedenti).

3. [T.] In Firenze [illegible] Apotheca. Il Deposito delle cose occorrenti al vitto.

4. [Val.] Dicesi anco di chi venda senza aver bottega. Gozz. Nov. 1. 139. [illegible] la prese (la borsa) tra le braccia, e cominciò a baciarla, [illegible] parea innamorato, lasciando il [illegible]

5. [M. F.] Chi va a una bottega per imparare un mestiere. [illegible] Passer. [illegible] Ist. B[illegible] 814. [illegible] bottegai vadino la mattina a buonissima ora a bottega, e però stieno [illegible] avanti al levar del sole. E 816. La mattina i bottegai, e i cassettai si levino, come è detto, di buon'ora.

6. **Essere buon bottegajo**, dicesi per tacciarne d'alcuno che faccia checchessia frettolosamente. (C)

7. [G. M.] È press'a poco nel signif. medesimo che dicesi Buon arnese. È un buon bottegajo costui! — Oh questo è il buon bottegajo!

BOTTEGAJUCCIO e UCCIA. S. m. e f. Dispr. di BOTTEGAJO e BOTTEGAJA. Di poco conto.

BOTTEGANTE. S. m. [T.] Chi sta a bottega e campa di quella. Non ogni negoziante [illegible] bottegante, nè a ogni bottegante si dà titolo di negoziante.

† **BOTTEGARO.** S. m. Lo stesso che Bottegajo. Ber. Ben. Rim. p. 41. (M.) Questo mar dunque [illegible] bottegaro [illegible], e cardinale [illegible], Che questo è mercante raro.

BOTTEGHETTA. S. f. Dim. di BOTTEGA. Piccola bottega. Fr. [illegible] 194. (C) Egli per rifuggire [illegible] del mare, se n'era entrato in una certa botteghetta assai vicina al mare [illegible] [Val.] Gozz. Nov. [illegible] 132. In certe botteghette di campagna si veggono diverse scatole.

[G. M.] Di solito, ha senso vezz. Una bella botteghetta.

BOTTEGHINA. S. f. Dim. di BOTTEGA. Botteghetta, Piccola bottega.

[G. M.] È per vezz. Una botteghina tutta ravviata. (Più piccola della Botteghetta.)

2. Per quella [illegible] piena di merci che portano [illegible] che le vendono per le strade. Lib. [illegible] sono quelle botteghine che [illegible]

BOTTEGHINO. S. m. Dim. di BOTTEGA. Piccola bottega. [illegible] Lasc. [illegible] 1. 2. [illegible] botteghino [illegible]

2. [illegible] BOTTEGHINA, § 2. [illegible] 1. 3. [illegible]

3. [illegible] bottega. [illegible] (M.) [illegible] botteghino che [illegible] un albero.

4. [T.] In Firenze dicesi di Quello dove si giuocano i numeri al lotto, e vendesi a caro prezzo la speranza fondata ne' sogni.

5. Botteghino dicesi talora anche Colui che riceve

le giuocate al lotto, come. Di'al botteghino che ti dia quello storno. (*Man.*)

6. *Dicesi anche per Guadagno illecito* (*Fanf.*)

7. *E per il Luogo ove tal guadagno si fa.* (*Fanf.*)

8. **Far botteghino d'una cosa,** *lo stesso che* Far bottega d'una cosa. (*Man.*)

BOTTEGONA [G.M.] *S. f. Accr. di* BOTTEGA. *E vale anco Bottega ben fornita.* Quella è una bottegona.

BOTTEGONE. *Accr. di* BOTTEGA. [T.] *Nome segnatam. di certe grandi botteghe da caffè.* Il bottegone sulla piazza del Duomo.

BOTTEGUCCIA, *e men com.* **BOTTEGUZZA.** *S. f. Dim. di* BOTTEGA. [T.] *Bottega meschina, o per piccolezza, o, se grande, per non essere ricca nel genere suo.*

Zibald. Andr. (*M.*) Il povero stima più la sua botteguccia, che il ricco il suo gran palagio. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 63. Io non tornerei indietro a serrare quel poco di botteguccia ch'io tengo. = *Lasc. Cen.* 1. *n.* 8. *pag.* 70. (*M.*) In sul canto di Vacchereccia giunti, una botteguzza videro che vi stava uno di questi che mettono le punte alle stringhe.

2. [T.] *Anco nel trasl.* Qualche giornalista, qualche avvocato, qualche politico, fa andare alla meglio la sua botteguccia.

† **BOTTEGUZZO.** *S. m. Dim. avvil. di* BOTTEGA. *Lasc. Rim. p.* 1. *pag.* 223. (*M.*) Alfin contente sien Loro Eccellenze Che un botteguzzo non guasti Firenze.

BOTTELLINO. *S. m. V.* BOTTELLO.

BOTTELLO *e* **BOTTELLINO.** *S. m.* [Garg.] *T. de' Libr. e degli Spez.* [illegible] *sulle bottiglie e simili per indicare* [illegible] *e la qualità della roba contenuta nel vaso. Fr.* Étiquette. *Così detto dallo stamparsi tutto in un botto e da una parte sola.*

† **BOTTICELLA.** *S. f. Dim. di* BOTTA. *M. Aldobr.* (*C*) Che i venti di mezzogiorno ventino tutto giorno, e che rane e botticelle piccole abbondino sopra la terra.

BOTTICELLA. *S. f. Dim. di* BOTTE. *Soder. Colt.* 80. (*C*) Piglierai otto o dieci bigonce d'uva matura buona, e la pesterai bene, e poi empierai una botticella di quel vino. *E* 95. Il raspato si conserva con farlo in botticelle piccole di non maggior tenuta di cinque o sei barili.

BOTTICELLO. *S. m. Dim. di* BOTTE. *Bocc. Nov.* 52. 10. (*C*) Fatto il botticello riempiere d'un simil vino. *E Test.* Ed oltre a ciò, un desco piccolo [illegible] botticello di tre some. *Lor. Med. Beon.* 3. 118. Che Giannese ha spillato Un botticel di vin.... *Car. Let.* 1. 21. Tiene un botticello, rispose, accanto alla mangiatoja dell'asino.

2. [Val.] *E anco per Vaso di cristallo a foggia di botticino. Scelt. Lett. Aut. celebr.* 120. Mi ha mandato un bellissimo botticello di cristallo pieno d'ottimo maraschino.

3. [Val.] **Vedere il fondo al botticello.** *Ber tutto il liquore in esso contenuto. Anguill. Rim. Piacev.* 3. 173. Ma troppo presto si vedrebbe il fondo Al botticel.

BOTTICINA. *S. f. Dim. di* BOTTA. *Non com. Fr. Giord. Pred. S.* 71. (*C*) E trovasi ch'è piovuta lana dal cielo, e botticine, cioè ranuzze, che se ne cuopre tutta la terra.

BOTTICINA. *S. f. Dim. Di* BOTTE. (*C*) [T.] *D'ordinario per la cosa* [illegible] *botticello.*

BOTTICINO. *S. m. Dim. di* BOTTE. *Botte piccola.* [T.] *Forteg. Ric.* 123. Che più piacer di [illegible] acquaccia sola Aveva avuto, che se un botticino di Trebbian gli passasse per la gola. — *Red. Ditir.* 3. (*C*) Arianna, mio nume, a te consacro Il tino, il fiasco, il botticin, la pevera.

[T.] *Del vino migliore dicesi* Quello del botticino. *E però può essere più piccolo anco della botticina.*

† **BOTTIGA.** *S. f.* [T.] *Bottega, più volte nelle Lett. di S.* [illegible] [Val.] [illegible] *Senes.* [illegible]

BOTTIGLIA. *S. f. Vaso per lo più di vetro nero o* [illegible] *anche per uso di tavola. Ha meno ventre e più collo della Boccia.* [T.] *Quasi Dim. di* BOTTE, *siccome Vaso dicesi e il minimo e il grandissimo.* = *Car. Eneid.* 11. 1102. (*M.*) [illegible] e da bottiglie. *Salvin. Pers. Sat.* 5. [illegible] Già a' garzoni la seconda [illegible] bottiglia. *Magal. Sidr.* 59. Ecco volar bicchieri, ecco incontrarsi Bottiglie in aria con terribil urto, E piover sidro, e sanguinar mostacci. *Amenta, cap.* v. (*Vian.*) Nè solo al bicchiere Diletto avrai, ma in cento cantimplore, In bottiglie diverse, e in sorbettiere.

2. *E pel Liquore contenuto nella bottiglia. Parin. Matt.* (*Vian.*) L'ungarese Bottiglia, a cui di verde edera [illegible]

[G.M.] Il bordò è una buona bottiglia.

3. (*Tom.*) *Per quantità indetermin.* Quando ha bevuto la bottiglia, non è più lui.

4. [Garg.] *Del colore.* Verde bottiglia. — Scuro bottiglia.

[G.M.] Color bottiglia. — Panno color bottiglia.

BOTTIGLIÀCCIA. [G.M.] *S. f. Pegg. di* BOTTIGLIA.

2. [G.M.] *Del liquore.* Il vino dolce è una bottigliaccia.

BOTTIGLIERE. *S. m. Da* BOTTIGLIA. *Soprastante ai vini delle mense.* [G.M.] *Lat. barb.* Buticularius. = *Sen. Pist.* (*C*) Udiva grande bórboglio, ed egli domandava ciò che fosse; ed uomo gli dicea, che sono i cuochi e i bottiglieri, che apparecchiano la vivanda, perocchè Sabino vuol cenare. *Alleg.* 130. Chè, quasi il bottiglier fosse un bargello, Gli dà l'acqua, e d. poi lo mette in banco.

2. *Per Colui che fabbrica e vende liquori distillati, sorbetti, acque acconce, ecc. Magal. Lett. scient.* 19. *p.* 330. (*Gh.*) Non v'è acqua di cannella (parlo di quella che fanno i bottiglieri per semplice infusione) che venga più coperta. *Red. Op.* 2. 108. *ediz. milan. Class. ital.* Quella che vaga, amorosetta e bella, Con nome gentilissimo espressivo, Fresca pappina il bottigliere appella.

3. [Val.] *E per Mescitore, Colui che mesce da bere. Adim. Sat.* 2. L'ambre ad ognor nel gelsomin stemprale Dansi, e sorbetti, e a raddolcir la sete Non manca il bottiglier d'acque gelate. — *Red. Lett. fam.* 3. 207. (*Man.*) Ha ottenuta dal serenissimo Granduca la carica di Bottigliere.

BOTTIGLIERIA. *S. f. Da* BOTTIGLIA. *Luogo dove si custodiscono le bottiglie di vini prelibati. Red. Ditir.* 44. (*C*) Questa altiera, questa mia Dionea bottiglieria Non raccetta... *Malm.* 11. 14. E trovando la bottiglieria, Apre l'armadio, e dentro vi si serra. *Rip. Strav.* 244. (*M.*) Le bottiglierie furono collocate ne' tre angoli della sala.

2. *E per Cantina.* [Val.] *Bianchin. Sat. Soldan.* 136. Cella Vinaria, nella quale si teneva il vino, da noi detta Cantina, Bottiglieria.

3. [M.] *E per Quantità di bottiglie di vini generosi. Pananti, Scritt.* 55. Queste (*dame*) erano servite [illegible] degli accademici e ricreate con rinfreschi, di vini [illegible] delicatissime, e stava per tutti preparata [illegible]

[T.] Sontuosità di bottiglierie. *Magal. Lett.*

† **BOTTIGLIERO.** *S. m.* BOTTIGLIERE. *Fior. Cron. Imper.* 29. (*Man.*) Lo settimo è lo re di Buemmia, lo quale è bottigliero dello 'mperadore.

BOTTIGLIETTA. (*Tom.*) *S. m. Dim. di* BOTTIGLIA.

BOTTIGLINA. [T.] *S. f. Dim. di* BOTTIGLIA.

BOTTIGLIONA. [G.M.] *S. f. Accr. di* BOTTIGLIA.

BOTTIGLIUCCIA. [T.] *Dim. con dispr. di* BOTTIGLIA.

BOTTINAJO. *S. m.* [T.] *Chi vuota i bottini, o cessi. E non solo chi lo fa per mestiere, ma i contadini che vengono per quella ricchezza de' campi.*

2. [G.M.] **Ore da bottinai.** *Le ore dopo la mezzanotte. Modo basso.*

† **BOTTINATO.** *Agg.* (Mil.) [Camp.] *Aggiunto di Soldato, significa Che ha avuto parte al bottino. Diz. marit. mil.* Bottinati diconsi que' soldati che hanno fatto bottino nelle fazioni.

BOTTINETTO. *S. m. Dim. di* BOTTINO. *Non com. Salvin. Opp. Pesc.* 3. (*M.*) Saporito di caccia bottinetto.

BOTTINIERE. *V.* BOTTINO, *nel signif. di Ricetto d'acque, ecc., §* 4.

BOTTINO. *S. m. Preda propriamente che i soldati fanno in paesi nemici. Germ.* Beut, *Preda.*

2. *Per estens. dicesi di Qualunque furto. Ar. Negr.* 2. 2. (*Mt.*) Con sì poco bottin tu vuoi ch'io sgomberi?

3. **A bottino.** *Locuz. avverb. ellitt. significante* [illegible] *M.* [illegible] 22. [illegible] *Pist.* 1[illegible] E rappresentarono a bottino da ottanta prigioni.

4. **Andare a bottino.** [T.] *Iff. d'Andare a sacco di case e di luoghi. V.* [illegible]

5. **Mettere, Porre e sim. a bottino** *vale Saccheggiare. Morg.* 20. 28. [illegible] *Star. Fur.* 1. 18. Messe gli uomini a filo di spada, e la roba tutta a bottino. *Bern. Orl.* 2. 22. [illegible] del re Agramante, che si vanta Di sfidar [illegible] a bottino.

Mettere a bottino *talora vale anche Mettere in comune, Accomunare. Car. Lett. ined.* 1. 34. (*M.*) Fategli fede che io gli voglio tutto il mio bene, e che da la memoria in fuori, non è cosa che io non mettessi a bottino con lui.

6. *E per simil. Bern. Rim.* 1. 34. (*C*) La Sieve fe' quel che l'aveva a fare, Cacciossi innanzi ogni cosa a bottino.

BOTTINO. *S. m. Ricetto d'acque o d'altre sozzure.* [T.] *Lat.* Puteus, *che dicesi Pozzo nero. Gr.* Βόθος. *Aff. a* Botte, *quasi per eufem. da* Bottaccia. [G.M.] *O da* Βόθυνος, *Fossa.* — *Buon. Fier.* 4. 2. 2. (*C*) La tua sozia gl'imbolò, La tua sozia sozza e unta, Che 'n un bottin gli appiattò.

Luogo dove si ripongono le fecce umane per ridurle a cessino, cioè a materia da ingrassar le terre coltivate. Lastr. Agric. 1. 99. (*Gh.*) Vi è anche l'ingrasso de' bottini detto cessino, il quale certamente è [illegible] *E* 3. 244. Ma conviene che (*le materie escrementizie*) siano trasportate in un bottino [illegible] in distanza.

2. [illegible] *Prov. Tosc.* 309. Puzza come un avello, come un bottino.

[G.M.] *E per estens. di Pers. che puzza molto.* [illegible] — Che bottino!

3. *Dicesi pure delle stesse Materie escrementizie che si serbano ne' bottini. Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 1. 106. (*Gh.*) L'orzo ben concimato o governato con bottino, vien bene anche negli sterili (*terreni*). *E* 2. 35. Onde si pratica di concimarli (*i cavoli*) co'l bottino.

4. [Grad.] **Bottini.** *Chiamiamo così quelle Strade sotterranee che ci portano le acque potabili, forse perchè sono a volta come le botti. E il custode di questi Bottini chiamasi Bottiniere. Siena, che è città d[illegible] di questi Bottini, e, in alcune parte più alte* [illegible] *nei quali si passeggia con proporzionata comodità. E però* [illegible] Acqua di bottino e piovana.

Car. Lett. (*Mt.*) Dentro del muro descritto, più di una canna, è un bottino o conserva grande d'acqua comune all'una fonte, ed all'altra. [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 54. Di dentro fra 'l bottino e i nicchi sboccando l'acqua del bottino... fa rumor grande.

5. *Per Una delle parti degli acquedotti murati. Vasar. Vit.* 11. 190. (*Gh.*) Un acquidotto antico fatto da' Romani per condurre acqua da Vald marina a Fiorenza, dove sotto le vôlte ha il suo bottino.

[Cont.] *Serbatojo in cui le acque si fan chiare deponendo la belletta. Bart. C. Arch. Alb.* 287. 31. Il bottino è quello che è cavato nel terreno con ripe attorno... Un bottino largo xx piedi, lungo xxx fondo sotto il canale xv piedi, e questo si fa acciocchè il mescuglio delle acque... trovato una sede [illegible] e diano luogo all'acqua viva da poter correre più pura. *E* 291. 18. L'acqua [illegible] se ne va per le aperture [illegible]

6. *Per Cunicolo e Pozzo di miniera. Targ. Tozz. G.* [illegible] 5. 64. Nella [illegible] poi di esso monte, che guarda tramontana, si distinguono circa 30 pozzi o cunicoli detti da' paesani (*di Montieri nella maremma senese*) bottini, ... fatti ad arte, ... si crede che servissero anticamente per cavare la vena dell'argento.

7. *Per Recipiente dove si versano i latti da fare il butirro. Lastr. Agr.* 5. [illegible] [illegible] che riceve da tutti il latte al bottino destinato, e fabbrica il burro.

8. [Cont.] † *Lo stesso che* Stivaletto. *Cit. Tipocosm.* 436. Le scarpe, le pianelle, i zoccoli da donna, gli stivali, i bolgicchini, i bottini.

BOTTO. *S. m. Percossa, Colpo.* [T.] *Aff. al lat.* Pulsus, *S. m.*, *e a* Buttare. — *Franc. Sacch. Nov.* 158. (*M.*) [illegible] cadde e [illegible] [Val.] *Ricciard. Fortig.* 18. 22. [illegible] la A'rel, che al [illegible]

Fr. [illegible] *cap.* 33. (*M.*) Lentamente [illegible] la divina Severità, ma poi ricompensa lo 'ndugio per dar maggior botto.

2 [Val.] *Per Caduta. Lett. Innoc. Pap. a Ed. II.* 117. Attendi altresì che quanto uomo è più alto, puote ricevere maggior botto. — *Fr. Giord. Serm.* 38. C. [illegible] più su sale, maggior fie 'l botto. *Bellinc.* Quanto più alto andr[illegible], maggior fia 'l botto.

3 [Val.] *Scoppio per Caduta. Boson. Dant. Inf.* 135. Per [illegible] terribile botto [illegible] già passa oltre [illegible]

4 *Percossa del tocco che dà nella campana il martello. Buon. Fier.* 22. 58. M. Al primo [illegible] la rocca, E [illegible] due botti la campana tocca [illegible] botta [illegible] E 70. Quel della rocca replicando il botto Ne fece agli altri cavalier motto.

Onde **Botto di squilla, o sim.**, *vale Tocco di squilla o di campana. Ir. Fier.* 10. 53. Gh. [illegible] raccolta face Di molti e grossi legni era l'armata, [illegible] ad una voce [illegible] a battaglia apparecchiata.

5 **Dare il botto** [illegible], *per Dare colpo, che in senso più* [illegible] *Di pressare una cosa, e quasi costrignerla in se* [illegible] *a botta o botte. Non com. Segni. Lett.* XX. p. 20. Gh. Dice [illegible] natura, come Dio vi ha dato il cuor grande naturalmente.

6 [Val.] **Dare un botto a checchessia.** *Farla diminuire. Non com. Ant. Pucc. Centil.* 86. 29. E poi per farlo grande in Lombardia Avea già dato al suo [illegible] un botto, Che, s'io 'l dicessi, parrebbe bugia.

7 [G.M.] **Fare un botto, due botti,** *a qualsiasi giuoco. Guadagnare un poco.* Ho fatto un botto alle carte. — [illegible] *Franc.* [illegible]

[illegible] **Fare un botto.** *Eseguire una decisione contro a uno. Non com. Ant. Pucc. Centil.* 38. 81. I Franceschi de la Magna ebber privato [illegible], e questo botto fecion perchè era [illegible]

8 **Di botto,** *in forza d'Avverbio, vale Di colpo, Di subito.* [M. F.] *Dant. Inf.* XXII. 44. Non altrimenti l'anitra di botto, Quando 'l falcon s'appressa, giù s'attuffa, [illegible] *Guid. G.* [illegible] 8. A lungo tosto ti parti di questa terra, a [illegible] cosa se di botto non fai, senza fallo [illegible] la morte. — *Morg.* 23. 47. [illegible] botte. *Val. T. Liv. Dec.* 1. 2. 232. [illegible] andare [illegible] e mettere di botto le case a l'acqua. *Ant. Pucc.* [illegible] 255. E se non ha di botto ciò che chiede [illegible] si turba.

9 **Di tutto botto.** *Post.* [illegible] [Val.] *Interamente, Perfettamente. Morg.* 18. 42. [illegible] quel Margutto In punto a modo [illegible] di tutto botto.

10 † **In un di botto.** *Locuz. avverb. In un subito. Zenon. Piet. font.* p. LIV. (Gh.) Ma volendo seguire [illegible] co' li altri subito fu volto [illegible] quel che seguirà [illegible], di sotto.

[G.M.] [illegible] **In un botto.** In un botto va e torna. — Non si può fare più cose in un botto.

[G.M.] **Tutti in un botto.** *È più forte.* Approvarono [illegible] tutti in un botto.

[G.M.] [illegible] nella stanza tutti in un botto. [illegible] parlare tutte in un botto.

BOTTO. S. m. *Zool.* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 190. Quando canta il botto [illegible] più [illegible]

BOTTO BOTTO. *Modo avverb. vale Tratto tratto, Spesse volte. Malm.* 1. 19. [illegible] ad ogni po[illegible], botto botto Facean un venga addosso a [illegible]

E **Botto botto** *in signif. di Senza fallo, colpo.* [illegible] p. 48. Avanti di cominciare a fare [illegible] le veri del prete [illegible] onde tu li tiravano verso [illegible] botto botto.

BOTTONAJO e BOTTONAJA. S. m. e f. *Da* BOTTONE. [illegible]

BOTTONATURA. S. f. *Da* BOTTONE. *Abbottonatura. Men com.* [illegible] *Stat. Sanes. Pest.* 11. (M.) [illegible] affibbiature [illegible] d'argento [illegible] [T.] *Albanz. Petr.* [illegible] Cavalieri [illegible] due robe d[illegible] d'oro.

BOTTONCELLINO. S. m. *Dim. di* BOTTONCELLO. [illegible] bottoncini [illegible] sembrano per[illegible]

BOTTONCELLO. S. m. *Dim. di* BOTTONE. *Men com. di Bottoncino, ma anche men piccolo.* Bot. Ci[illegible] Solevan portar le donne intorno al collo, e alle maniche de' bottoncelli d'ariento indorato.

2 [illegible] *Tubercolo che si forma nella superficie delle parti ulcerate, quand'esse tendono a cicatrizzare.* (Mt.)

BOTTONCINO. S. m. *Dim. di* BOTTONE. *Cant. Carn.* 137. C. [illegible] e nolette [illegible] bottoncini. [T.] *Salvin.* [illegible] 4. 1. 299. I bottoncini piccoli [illegible] usano gli [illegible] franzesi abbottonarsi gl'infagottavano il petto.

2 [G.M.] **Bottoncini,** *dalla forma, chiamansi quelle che le donne portano agli orecchi.* [illegible] di bottoncini di perle, [illegible] fra i capelli nerissimi.

3 **A bottoncini.** *Post.* [illegible] *A modo di bottoncini. Burch.* 2. 58. [illegible] naso fatto a bottoncini Che pajon [illegible]

4 [illegible] *Nel signif. di Segnacolo o piccolo bottone, sotto forma di* [illegible] — *Sagg. nat. esp.* 4. C. Poi si segnavan [illegible] gradi [illegible] mezze con [illegible] vetro o di smalto nero. *Ed altrove.* Segnarono le divisioni con un bottoncino di smalto bianco.

(Chim.) [Sel.] **Bottoncini metallici.** *Particelle metalliche in forma di pallottoline, che si trovano in mezzo alla scoria o al fondente, nel crogiuolo, quando nelle riduzioni a fuoco il metallo rimane diviso per la materia donde si estrae, in piccole parti sparse, che per la fusione pigliano forma di* [illegible], *e pel raffreddamento si assodano in globetti.*

(Ar. Mes.) [Cont.] *Nel signif. di Strumento da accecare (fr.* [illegible]*).* [illegible] Bottoncino intagliato a modo di lima atto a radere il piatto sottoposto.

5. [T.] Bottoncino di fiore.

6 [T.] *Piccola Escrescenza alla pelle,* [illegible] [Val.] [illegible] 1. 11. [illegible] e rosso, gli occhi [illegible] orlati di [illegible], con certi [illegible], sparsi [illegible]

7. *Piccolo Vasetto di vetro. Bell. Disc.* [illegible] 2. 108. (M.) Le parti dell'acqua non avrem trovate già, le quali ne men troveremo nelle cisterne, o ne' pozzi o ne' trogoli, o ne' catini, anzi nè meno in qual si sia piccolissimo bottoncino che acqua contenga. [T.] Bottoncino d'acqua da odore.

8 (Farm.) *Nel signif. di* BOTTONE (Bot.), § 16. *Red. Nel Diz. di A. Pasta.* (M.) Si può ancora, mentre le susine si cuocono, far bollir con esse un bottoncino di sena, ovvero un pugno di polipodio fresco.

BOTTONE. S. m. *Piccola Pallottolina di diverse forme e materie, che s'appicca a' vestimenti per abbottonarli.* [T.] *Essendo i bottoni del vestire in orig. non piatti, ma rilevati in forme varie, e presero nome dal fiore, o questo e quelli dalla forma rilevata che in molte voci esprimesi colla B. Onde* Botones *e* Botontini *nel b. lat. i Tumuli di terra.* — *G. V.* 10. 154. 1. (C) Drappi rilevati di seta, con fregi di perle e di bottoni d'argento dorati.

[T.] Bottone da capo, da collo, da mano, da piede.

[T.] Staccare il bottone, *dicesi meglio che* Tagliarlo.

[G.M.] Attaccare, Fermare un bottone.

[T.] **Bottoni a rocchetto** *dalla forma.*

[G.M.] **Bottoni gemelli,** *e anco semplicem.* **I gemelli.** *Sono due bottoni compagni, attaccati per il gambo con una catenella, che si portano al collo e ai polsini della camicia, e anco alla giubba e al soprabito per tenerlo chiuso.*

[T.] *Prov. Tosc.* 336. Senza l'occhiello non s'affibbia il bottone (*oppure,* non si ferma [illegible] *e mi par meglio, perchè* Abbottonare *è una cosa,* Abbottonare un altro). Non ti mettere ad operare se tu non abbi [illegible]

2 [T.] **Bottoni.** *Quelli che portano agli orecchi le donne.*

3 [Val.] *Per Fibbia, Fermaglio. Cellin. Vit.* 1. 147. Questo si è il bottone del piviale. *E* 1. 250. Mi disse aver veduto quel bottone del piviale di papa Clemente.

4. (Ar. Mes.) *In generale dicesi dagli artefici a qualsivoglia parte di stromento, o di ciascuno de' loro lavori, che abbia qualche similitudine co' bottoni da abbottonare. Vasar.* (M.) Nodo o bottone dorato che [illegible] la palla e la croce della pergamena.

[Cont.] *Spet. nat.* XI. 214. I botton dei ritorni. *E* 212. Il lavorante ha presso di sè più bottoni fermi col mezzo dei quali può tirare delle corde che passando per le girelle dei ritorni vanno al capo superiore dei bastoni di torno. *Cit. Tipocosm.* 407. La [illegible] o con le opere loro o schiette, o a rastelli [illegible] croce o a bottone.

5 **Bottone del calice da Messa,** *quel Pezzo del fusto del calice che fa come un nodo alla metà di esso fusto.* [Val.] *Cell. Vit.* [illegible] bottone del calice aveva fatte tre figurette.

6 *T. de' Profumieri. Due Vaselli di vetro,* [illegible] *si mettono liquori preziosi in piccola quantità. Red. Lett.* C. [illegible] cassettina di [illegible] con due bottoni d'altro di vetro.

7 (Fis.) [Cher.] *Pallottola di cristallo appiccata, come seguacolo, a cannellino di vetro che serve per riconoscere i gradi del caldo e del freddo e per conoscere gli effetti* [illegible] *Sagg. nat. esp.* 102. (C) Serrata poi la bocca A, fatto il vuoto, e fermata l'acqua intorno alla metà della palla, il cannellino rimase eretto sul livello di essa dal bottone in su.

8. (Chir.) *Strumento chirurgico che ha un'estremità rotondata, da cui trae appunto il suo nome, e un'altra scavata in forma di cucchiajo, e che per tutta la sua lunghezza ha una spina rilevata, che serve a dirigere i morsi della tanaglietta, quando essi siano uniti, e convenga introdurli nella vescica. Diz. Chir.* (Mt.)

Bottone di fuoco, *in senso medico. Segner. Crist. Istr.* 2. 18. 18. (C) Un botton di fuoco, dato a un infermo per guarirlo di una cancrena, si stima lieve tormento, perchè si finisce subito.

E Strumento di ferro che ha in cima una pallottola a guisa di bottone, da cui, infuocato, si servono i chirurgi per incendere; detto altresì Cauterio attuale. (Mt.)

Bottoni *o* **Gemme** *chiamansi in Chirurgia certi* [illegible] *tumori rossi e infiammati, che finiscono spesse volte per suppurazione, e che compariscono in diverse parti del corpo, ma particolarmente sul viso, sull'ali del naso e alla fronte. Diz. Chir.* (Mt.)

9. (Farm.) *Piccolo Involto dentrovi checchè sia, che si metta a macerare o a bollire per uso medicinale. Ricett. Fior.* (C) Nel cuocere aggiugni rabarbaro ottimo dramme quattro, nardo [illegible] quattro pesti e legati in bottone di panno rado, spremi e [illegible] e cotto, ripongasi nel vaso, e vi si lasci dentro il bottone.

10 (Ar. Mes.) [Cont.] *Piccolo Rinvolto dentrovi lana, bambagia o stracci, fuori coperto di tela e* [illegible] *ed intriso di polvere corrodente per fregare una superficie e farla lucida (fr.* Tampon*). Biring. Pirot.* IX. 12. [illegible] *gli specchi*) col girare e con un legno [illegible] spianargli tutti [illegible] [illegible] legati sopra [illegible]

11 [illegible] [Val.] **Bottone della briglia.** *È quel pezzo* [illegible] *pel quale passano le due redini della briglia, e che si fa scorrere alto o basso secondo il bisogno.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 428. La briglia con le parti e maniere sue, cioè le redine e [illegible], la testiera, il sottogola. *Gris. Cav.* 61. [illegible] (*del cavallo*) pur li giova mettendogli una [illegible] a un bottone ingastato facile a voltarsi in ciascuna banda.

(Chim.) [Sel.] **Bottone.** *Quel Globetto più o meno grosso che si raccoglie in fondo del crogiuolo, quando si riduce un metallo dal minerale* [illegible] *che lo contiene, per opera di fuoco e di ingredienti appropriati. Se la quantità del metallo è grande, tanto da pigliare una forma e cui lo aduna il fondo del crogiuolo, allora chiamasi* Regolo.

12. *T. de' Saggiatori. Quella particella d'oro o d'argento che rimane nella coppella per farne saggio.* (Fanf.)

13 [Cont.] *Palla che è fissata sopra un gambo, e particolarmente il Maschio della commettitura a ginocchio. Spet. nat.* IX. 206. Il ginocchio consiste in un bottone [illegible] e due mezze sfere di ottone che abbracciano il bottone.

14 [illegible] *Pezzo quadro.* [illegible] 1. 17. [illegible] Levar non ne potea [illegible] bottone.

15 *Fig.* [Val.] **Bottone** *per Niente. Non com. Ant. Pucc. Centil.* 32. 39. Il popol di Firenze, poichè Giano Ci fu cacciato, non valse un bottone.

[Val.] **Non aver tre bottoni.** *Non aver niente. Ant. Pucc. Centil.* 17. 42. Tre bottoni Non avieno i Franceschi a capitale.

16 (Bot.) *Quel corpo ovale o conico composto di scaglie le une alle altre strettamente* [illegible] *il quale contiene o il ramo o il fiore, o le foglie, e spesse volte e l'uno e gli altri prima che si sviluppino.* [illegible] *naloga.* [T.] *Germ. Butz. Menag. orig.* a Buttare, *che dicesi delle piante. Ma forse dalla forma raccolta. Gr.* [illegible] Βότρυς, *Botrus, Tralcio d'uva, o in Serv.* Botrus [illegible] *Fir. As.* 306. (C) Sopra v'erano [illegible] due [illegible] bottoni [illegible] *Ricett. Fior.* [illegible] bottoni di rose [illegible] le rose, e metti nell'olio.

Bottone d'argento. (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di Achillea a fior doppio* (Achillea [illegible]).

Bottone d'oro. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di* [illegible] *specie di Ranuncolo, e segnatam. del-*[illegible] *auricomus*, L., R. *acris*, L., R. *bulbosus* [illegible]

Botton da cam[illegible] [illegible] *volgare del* [illegible] *collinc, e ne' luoghi montuosi.*

BOTTONE. S. m. *Quel Parlar coperto, il quale con* [illegible] *di fuori che punge* [illegible] *onde* Dare, [illegible] bottone, [illegible] Sbottoneggiare [illegible] *Morell.* 256. [illegible] sta, e di [illegible] bottone [illegible] *Varch. Stor.* 11. Non poteva tenersi, ch'alcuna non isputasse alcun bottone. *E Ercol.* 79. Non solamente con due voci, come essi fanno, cioè dare o gittare, o sputare bottoni, ma eziandio con una sola, sbottoneggiare, cioè dire astutamente alcun motto contro a chicchessia, per [illegible] e reputazione, e darli biasimo e mala voce, il che si dice ancora appiccar sonagli, e affibbiar bottoni senza occhielli. *Tac. Dav. Ann.* 12. 160. Più di tutti spaventò Agrippina un mal bottone, che gittò Claudio ebbro. *Fir. Disc. anim.* 64. Non sarà gran fatto, che egli getti qualche bottone, col quale io [illegible] il suo pensiero.

2. [T.] **Dar bottoni** [illegible] *anche semplicemente Interrogare* [illegible] *per sapere* [illegible] *Non com.* [Tor.] *Magal. Lett. Fam.* 1. 215. [illegible] che [illegible] e sarebbe stato carissimo, ma perciò diversi bottoni, [illegible] se ei conoscesse in queste parti [illegible] Francia alcuno della sua professione [illegible] sarebbe trovato [illegible] per [illegible] ma egli stette sempre sodissimo, [illegible]

BOTTONELLE. S. f. pl. [Sav.] *Bottoni d'argento di filograna posti a tutti i cosi delle paternostri della corona.* [illegible] *Tigri.*

BOTTONETTO. S. m. [Cont.] *Piccolo bottone. Non com. Gris. Cav.* 17. v. Alcuna fiata li ponevano gli sproni con le ruote a bottonetti, ovvero a ruote di santa Caterina, e con essi usavano di castigarlo (*il cavallo*).

2. [Cont.] *Nel signif. del* § 7 *di* **Bottone.** *Gris. Cav.* II. 8. Li si farà un canterio nel mezzo della fronte, ed uno sopra la nuca con bottonetto di fuoco.

BOTTONIERA. S. f. *Da* BOTTONE. *Ordine di bottoni di una veste. Abbottonatura. Magal. Lett.* (*M.*) Pare che s'affaccino in punta di piedi per di sopra alla bottoniera della sottoveste.

2. *L'estrema parte della veste che contiene i bottoni. Garz. Berg.* (*Mt.*)

3. (Chir.) [Pacch.] *Incisione che si fa al perineo per* [illegible] *vescica, e introdurvi una can*[illegible]

4. [illegible] *a mezza palle, usati per battervi le lamine di metallo che* [illegible] *a modo di bottone.* [illegible] 400. [illegible]

† **BOTTORO.** S. m. *Bottone.* [illegible] 11. [illegible] esce della [illegible]

BOVAIO. [T.] S. m. *Boaro.* [illegible]

† **BOVARO.** S. m. *Che a tenute alla cura de' bovi.* [illegible] per [illegible] papa, e ducati 18 per papero e bovari.

BOVE. S. m. *Bue.* [T.] *Gli ant. Lat. avevano* Bovis *anco nel nomin.* — *Dittam.* 3. 19. (C) Con molti ingegni trasformossi in bove. *Prof. Barl.* Quando fue nato, ella lo mise nella greppia in [illegible] bove,.. [Camp.] *Guid. Giud. Lib.* 3. Tutto questo che prode fece a Medea? Certo nullo, che dice il proverbio: Che allo bove morto non fa prode di sè porgergli l'erba allo naso. *E Volg. Com. Ces.* Egli è uno bove in figura di cervo [illegible] la fronte, fra il mezzo delle orecchie, ha uno corno più lungo e più grande di quelli che noi siamo usati [illegible] *figura* [illegible] 12. [illegible] Qual bove [illegible] *Pros. Sat.* [illegible] Italia, il nome che li diero i bovi, Or che [illegible] sentina, Necessario sarà che tu rinnovi.

[G. M.] Occhi di bove (*Chi ha gli occhi grossi e in fuori*).

2. [Val.] **Serrar la stalla quando sono scappati i bovi** (*Rimedio tardo*). *Salvin. Consol. Plut.* 222. Non indugiar, troppo semplice, a serrar la stalla perduto che tu abbia i bovi.

[T.] Bove, *quel da mangiare*, Bue, *il suo carne.* Lingua di bove. — Manzo è più com. [illegible] — [illegible] di manzo, una [illegible]

† **BOVE.** S. f. pl. *Spezie di Catena e di Legame. Trovasi solamente nel num. del più.* Boja e Bojae *negli antichi Lat.* — *Ott. Com. Purg.* 21. (C) Legamento sia in bove e catene, e maniche di ferro, e anelli di collo. *Esp. P. N.* Il peccatore è altresì come quegli che è nella prigione in bove, ed ha molte guardie intorno. *G. V.* 6. 37. 3. Il detto re Luis fece improntare nella moneta del tornese grosso da lato della pila, le bove de' prigioni. [Camp.] *Volg. Bibb. Ecclesiast.* 7. Metti il piede tuo nelle bove di quella, e il collo tuo nel collare suo (*in compedes illius*).

† **BOVICIDA.** S. m. *comp. Che uccide bovi, Ammazzabovi.* Bovicidium, *in Solin.* — *Salvin. Inn. Orf.* 57. [illegible] *M.* [illegible] Pesa [illegible] Che vaglion ben [illegible] bovi.

BOVILE. S. m. *La Stalla de' bovi e delle vacche. Non com. E in Cat. e in Varr.* — *Torelli, Gius. Idill. Teocr.* IV. p. 295. (*Vian.*) Io lo sorpresi Al bovile con lei stretto al colloquio. [T.] *Monti, Il.*

BOVINA. S. f. *Da* BOVE. *Escremento di bove per concime. Cr.* 2. 21. 20. (C) Le vette, ovvero came, si deono ugnere di bovina. *Soder. Colt.* Dove sia [illegible] e rozzo e aspro il terreno, s'impiastri di bovina il magliuolo. *E altrove:* Sotto terra si deon ricoprire [illegible] della bovina. [Tor.] *Vett. P. Colt. Uliv.* 74. Quando si mettono sotterra le talee, [illegible] parte [illegible] più grossa, et che va sotto [illegible] tuffare in un intriso et come pasta tenera, prima ordinata in qualche vaso a questo fine, la quale sia fatta di sterco d'asino, o di pecora, o di bovina con terra cotta, et così sparsa sopra questa [illegible]

BOVINO. Agg. *Di bove.* [illegible] *Filoc.* 7. [illegible] (C) Facendo [illegible] di terra e di bovino sterco mescolata murate. *M.* [illegible] 4. 60. [illegible] *Ott. Com. Inf.* 25. 427. La [illegible] bovina è [illegible] *Ovid. Pist.* [illegible] morto il bovino uomo. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 6. 154. Dietro le spalle si gittò lo scudo, Ch'era di bovin cuojo a sette doppi.

[T.] Con occhi bovini *traducono il* Βοῶπις, *ch'è detto di Giunone in Omero.*

[T.] **Bestia bovina, Bestiame bovino,** *comprende manzi e* [illegible] *maschi e femmine.*

[T.] Malattia. Peste bovina.

[T.] [illegible] Epizoozia de' bovini. [illegible]

3. [illegible] *Questione* [illegible] [illegible]

BOZZA. S. f. [illegible] *Enfiato* o *Enfiatura.* [illegible]

2. [illegible] *comprese fra la diramazione della mascella posteriore del porco, con tensione, calore e dolore.* (*Mt.*)

3. (Ar. Mes.) [Cont.] *Rilievo tondeggiante formato sulla superficie d'una piastra per via di colpo o pressione che ne sforza soltanto una parte. Cell. Oref.* 12. S. cominciai piano piano con i ceselletti a darle a rovescio (*sulla piastra d'oro*) e fassi gonfiare un poco di bozza secondo che mostra il tuo modello.

BOZZA. S. f. (Archi.) [Bos.] *Quella parte delle pietre concie di una parete di un muro che* [illegible] *dal resto della parete* [illegible] *per effetto di Ornato in varie foggie che diconsi* Bozze a guancialetto, a punta di diamante; Bozze rustiche o rozze, punzecchiate, incerte. — Bozze piane *sono quelle che* [illegible] *con esse scala alle muraglie.* [illegible] Porta tutta di bozze o bugne non rozze [illegible] [Sav.] *Corsin. Torr.* 13. 56. [illegible] di massiccio argento A bozze quadri[illegible] *Algar.* 9. 70. (Gh.) [illegible] principi del filosofo, [illegible] e non più di bozze alla rustica. [illegible] e della porta sono di pietra con bozze rustiche.

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr. Comm.* 115. Questa aggiunta a' piedestalli fosse un risalto a uso di bozza.

2. [B.A.] *Prima forma non ripulita nè condotta a perfezione, propriamente di scultura, pittura e sim., che dagli scultori dicesi anche* Modello, [illegible] *per poi farlo maggiore nell'opera.* (*Mt.*) [illegible] a tempo di Tiberio si conservarono per le gallerie di [illegible] e le bozze di questo artefice, [illegible] opere vere della natura. *E altrove:* (*Mt.*) [illegible] che [illegible] hanno più fierezza e maggior forza se sono una bella bozza, che se sono finite. [illegible] con una certa pratica, che s'usa a Venezia [illegible] ovvero bozze, senza essere finita punto. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 115. [illegible] bozza, che chiaramente s'intendeva. *Car. Lett.* 1. 197. Penso che ancora essendo la più parte bozze e scaglie d'opere.

3. **Lavorare a bozza,** *frase de' pittori e degli scultori, che significa Sbozzar prima sulla materia una statua o un quadro, per compirli poi di mano in mano partitamente. Car. Lett. ined.* 2. 181. (*M.*) Il Frate ha già condotta una statua assai bene oltre, con maraviglia di tutti, che la veggono, perchè non lavora a bozza, come fanno gli altri, ma va scoprendo le membra finite, di sorte che pare una donna ignuda, che esca dalla neve.

4. *Per estens.* Bozza *dicesi delle scritture e sim., ed è quella prima forma non ripulita nè condotta a perfezione, che più comunemente si chiama* Abbozzo. *Borgh. Vesc. Fior.* 416. (*Mt.*) Lasciando stare che non è quella carta originale, non autentica, non intera, ma una bozza tronca e imperfettissima. *Pros. fior.* [illegible] *Pref.* p. XL. [illegible] bozze o minute, che il Borghini, [illegible] di sua mano prima di trasmettere le lettere agli [illegible] [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. p. 222. Ho [illegible] la bozza della tua lettera [illegible] [Val.] *Varch. Stor.* 1. 433. Dopo la lettera [illegible] una bozza d'una provvisione [illegible] avevano fatta [illegible] [M. F.] *Mach. Lett.* Una bozza di [illegible] *Comm.* È bene che si faccia un po' di bozza prima di metterla a punto. (*Parla di una scritta matrimoniale.*)

5. [T.] **Bozze di stampa,** *per lo più nel pl.,* [illegible] *Le prime bozze.* [illegible] Correggere, Lunardare le bozze. [illegible] e fino i concetti, nè [illegible] L'ultima [illegible]

6. [Val.] [illegible]

7. [illegible] *Per* Bugna, *che con* [illegible]

anche [illegible] *che* [illegible] *bocca.* *Malm.* 4. 41. (C) [illegible] bozze. [illegible] [illegible] di non accorgersi [illegible]

[illegible] *bozze vale Raccontar fandonie, cose false.* [illegible]

8. [illegible] *Sproposito. Corbelleria.* *Fag. Rim.* 6. 2[illegible] [illegible] la [illegible] per bozza [illegible] la [illegible]

9. [illegible] *È* [illegible] *più o meno grossa, fissa o fortemente per* [illegible] *e che coll'altro serve a trattenere* [illegible] *le gomene o le catene* [illegible]

(Mar.) [illegible] **Bozza di capone.** *Grossa fune o catena posata alla gru della* [illegible] *la quale passata per la* [illegible] *serve a trattenere l'ancora a posto.*

[illegible] *Pant. Arm. nav.* 133. Hanno la cura de' ferri o ancore quando si [illegible] e quando si salpano, e delle bozze con le quali si fermano le gomene della prora. *Pant. Voc.* Bozze sono le corde che stanno [illegible] dal terzo o dei quartieri [illegible] la poppa e [illegible] prora, e servono per [illegible] gomene e le gomenette, e per i capi che si danno in terra quando si ormeggia la galera.

BOZZACCHIO. [illegible] *Bozzacchione.* [illegible] *Bott.* [illegible] Onde non è da [illegible] che [illegible] bozza[illegible] che sus[illegible]

2. Le susine [illegible] diventan bozzacchi. [illegible] *dice* [illegible] *la buona* [illegible] *cose meglio* [illegible] [illegible] tutte le fortune [illegible] tutte le disgrazie, e tutte le susine diventan bozzacchi.

BOZZACCHIONE. *S. m.* (Agr.) *Susina che nell'allegare* [illegible] *depone il suo nocc.,* *che perciò intristisce, e, ingrossando fuori del consueto* [illegible] [illegible] *nella superficie del frutto* [illegible] *Dant. Par.* 27. (C) [illegible] la pioggia [illegible] converte in bozzacchioni le susine vere. *But.* I bozzacchioni [illegible] sono susine vane e disutili [illegible] bozzacchioni sono susine vane [illegible] *Amet.* 15. [illegible] e susine. Fravole e bozzacchioni in questo loco.

BOZZACCHIUTO. *Agg. Aggiunto a Uomo, vale Piccolo, Bozzacchiuto, Malfatto, Sproporzionato.* Non com. *Cron. Vell.* 13[illegible] [illegible] figliuolo del detto Boccaccio, è piccolo, bozzacchiuto, grosso e bruno.

BOZZACCIA. *S. f. Pegg. di* BOZZA, *nel signif. del* § [illegible] *Lett.* t. 3. p. 33. (Comino 1735.) De la [illegible] la bozza [illegible]

BOZZAGO e **BOZZAGRO.** *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che* Abuzzago. [illegible] *Pare affine al* [illegible] *dos la T in Z.* [illegible] *Mat. Franz. Rim. burl.* (C) [illegible] bozzagro mal [illegible] *Red.* [illegible] (C) Un [illegible] campo ventotto giorni senza mangiare [illegible] bozzago.

† **BOZZALE.** *S. m.* [illegible] *bozzo, Laguneita d'acqua sorgente e stagnante. Pronunziato con le ZZ dolci.* *Targ. Tozz.* G. [illegible] 1. 104. [illegible] Incanalamenti, [illegible] e riparature di fossi [illegible] pozzi e bozzali [illegible] *Lagunetta,* [illegible]

BOZZARE. [illegible] *Abbozzare, ma solo nel* [illegible] *del disegno* [illegible] *Baldinuc. Op.* 10. 320. [illegible] *Lod. Caracci a G. Reni* [illegible] e tutte [illegible] sue opere. [illegible] 2. 2[illegible] Quadro [illegible] tutto ben [illegible] voleva cominciare [illegible] buona grazia, [illegible] questa [illegible]

BOZZATA. [illegible] *Mar.* [illegible] [illegible] *fune* [illegible] *bozze, ed anche* [illegible] *tenere* [illegible] *grossezza della fune e della* [illegible]

BOZZATO. [illegible] *Part. pass. di* BOZZARE, *e anche* [illegible] 212. [illegible] [illegible] *Baldin. Dec.* [illegible] 94. [illegible] bozze [illegible] che il [illegible] operato da [illegible] *Lor. Med. Poes.* 14. [illegible] la muraglia mostra come sono [illegible] bozza[illegible], e [illegible] la pietra dura [illegible] *Cell. Oref.* 128. Ar[illegible] di [illegible] bozzati [illegible] *Vas. Scult.* [illegible] Le pareti [illegible] gono un primo stucco grosso e bozzato, ed appresso a [illegible] con pulitezza.

BOZZATO. [T.] *S. m. Lavoro d'archit. a bozze.* [illegible] Questa facciata [illegible] un bel bozzato, del [illegible] sarebbe [illegible]

† **BOZZATOLO.** *S. m.* [illegible] *Uccello detto anche* Vagnajo, *forse lo stesso che* Abuzzago. *Soder. Agr.* 31. [illegible] e Bozzagli o Mugnai col [illegible] volare adagio.

BOZZELLO. *S. m.* (Mar.) [Fin.] *Cassa di legno nella quale è incassata ed impernata una o più puleggie o carrucole.*

BOZZERIA. *S. f.* [Cont.] *Pant. Voc.* Bozzeria o Boceria è una trave che si mette sotto alla corsia dalla poppa alla prora, nel quale sono conficcate le late.

BOZZETTA. *S. f. Dim. di* BOZZA (B. A.), *nel signif. del* § 2. *Più com.* Bozzetto. *Baldin. Dec.* (Mt.) Formare invenzioni con schizzi e disegni, bozzette o altra cosa.

BOZZETTINO. [T.] *S. m. Dim. di* BOZZETTO: *di pittura o scultura.*

BOZZETTO. [T.] *Dim. di* BOZZO, *nel senso delle arti del disegno, più com. che* Abbozzetto. *Le prime linee, o forme in rilievo, d'opera da farsi più in grande, o più finita.* [T.] Fare, Mostrare il bozzetto.

[Val.] *Algar. Op. Scelt.* 3. 213. Fra pochi giorni io sarò in Bologna, e spero di vedere i bozzetti dei quadri.

† **BOZZETTO.** *S. m. Bottone, Boccia. M. Aldobr.* (C) Cardamomo è caldo, e secco nel terzo grado; è frutto d'un albero che nella primavera getta bozzetti altresì, come semenza di ruta.

BOZZIMA. *S. f. Intriso di stacciatura, o di cruschello,* [illegible] *untume, e d'acqua,* [Cont.] *col quale si fregano i fili dell'ordito della tela lina in telajo, affinchè, divenendo morbidi, passino più facilmente per i licci e per il pettine, e si rompano meno. Ciò si dice Imbozzimare.* — *Lor. Med. canz.* (C) Tuttavia [illegible] le gocciola, Sa di bozzima e di sugna. *Salvin. F. B.* 3. 1. 5. (Mt.) Da [illegible], *bollitura,* fu fatto bozzima.

[Cont.] *Band. Lucch.* 181. Nessuna tessitrice, o altra persona [illegible] bozzima [illegible] o alcuno [illegible], se non solamente [illegible]

2. [G. M.] *Intriso di crusca con acqua che si da per beccare a polli.*

3. *E per simil. Materia impiastricciata.*

4. *Trasl. Faccenda altrui grave e nojosa. Salv. Spin.* 3. 3. (C) E finir quella tresca di quella bozzima.

5. *E per Mescuglio. Car. Apol.* 191. (M.) Ma sapete quel che ne farei, s'io fossi voi? una bozzima di tutto insieme.

† **BOZZIMA.** *S. f. Cottura; onde Legumi di mala bozzima son quegli duri a ben cuocersi.* (Fanf.) *Pataff.* [illegible] mala bozzima son le lente.

BOZZIMINGA. *S. f.* (Zool.) *Serpente a sonaglio* Fanf.) *Bellin. Bucch.* 152. (Gh.) Bozzimmiga in India è un serpentello Di tosco spaventoso il dente armato.

BOZZO. *S. m. Pezzo di pietra lavorato alla rustica, Bozza, Bugna.* G. M.] *Bozza, Bozzo, Bozzolo, aff. al gr.* Ὄγκος *(aggiuntovi il digamma). Nodosità dell'albero; perocchè la idea di rilievo primeggia sì in quella che in questo.* = *Mond. festegg.* 11. (Gh.) Un ampio cortile, che dal bizzarro ingegno dell'Ammannato divisato fu per tal guisa, che, ribattendo [illegible] ordinate falde la maestosa ampiezza de' bozzi, si rese poi nel rimanente capace de' più esquisiti ornamenti dell'arte.

2. A bozzi o A bozze. *Locuz. avverb. che si usa* [illegible] *o son conformi a* [illegible] *Mond. Festegg.* 40. (Gh.) (*La fronte del real palazzo*), composta di vastissime pietre nobilmente lavorate a bozzi. *Baldinucc. Op.* 11. 288. A proprie spese rifece la porta principale del medesimo (*convento*) [illegible] lavorate a bozzi. *Buon. Fier.* 4. 1. 10. [illegible] tela che dipinta a bozzi. [illegible] *Lett.* [illegible] 1. 2[illegible] [illegible] un [illegible] d'alcuni [illegible] a bozzi [illegible]

[illegible] *Illeg.* 30. (C) Questo avrebbe il sicuro Guasto, nel fare a' cozzi, Una muraglia a bozzi.

3. Bozzo *per Abbozzatura. Schizzo. Algar.* 7. 274. (Gh.) Il ... ritratto di Carlo I. fatto da Vandick..., [illegible] non è [illegible] una [illegible] si può dire, ed un bozzo. [illegible] 3. 178. [illegible] e artisti [illegible] *Bozzo,* per una cosa abbozzata e si dice [illegible] bozzo.

BOZZO. [G. M.] *S. m. Pronunziato colle ZZ dolci.* [illegible] *Lagunetta. Pozzo. Targ. Tozz.* G. [illegible] 1. 120. (Gh.) [illegible] della [illegible] è [illegible] bozzo [illegible] contadina, cioè una lagunetta d'acqua sorgente e perenne. *E* 1. 18[illegible]

(T.) [illegible] *Baldin.* 1. 281. Frequenti ne [illegible] nostra Toscana [illegible] di vasi [illegible] scavati apposta [illegible] alle case de' [illegible] per conservarvi le acque piovane ad uso [illegible] di abbeverare le bestie. [illegible] *anche* Bozzale.

2. [G. M.] *Onde, per antonom., del mare.* Il gran bozzo [illegible] bozzo.

† **BOZZO.** *Agg. Quegli a chi la moglie fa fallo.* [illegible] *frutto* [illegible] *vituperio alle generazioni per mal costume* [illegible] [G. M.] *O da* [illegible] *accennando in* [illegible] *Fonte.*

[illegible] Tutti [illegible] quella provincia son bozzi delle lor mogli, ma non se ne tengano a vergogna.

2. † *E fig. Dant. Par.* 19. (C) Che tanto egregia Nazione e duo corone han fatte bozze. *But.* Han fatte bozze, cioè vituperate, come è vituperato l'uomo quando la moglie fa fallo.

3. † *E per Bastardo. Varch. Ercol.* 156. (C) A randa, cioè a pena; bozzo, cioè bastardo. *Bemb. Pros.* 1. 21. Quantunque Dante molto vago si sia dimostrato di portare nella Toscana le provenzali voci, siccome è a randa, che vale quanto a pena; e bozzo, che è bastardo, e non legittimo.

† **BOZZOLA.** *S. f.* [Camp.] *Per Bozza, Enfiatura. Din. Din. Mascalc.* III. 8. [illegible] questa una [illegible] per tutte le gambe, e fa bozzole, delle quali esce umore giallo e putrido.

BOZZOLACCIO. (Tom.) *S. m. Pegg. di* BOZZOLO.

2. *Bozzolo, ond'è uscita la farfalla, che anche si dice* Bozzolo sfarfallato o spuntato.

BOZZOLARA. *V.* BOZZOLARO.

BOZZOLARAJA. *S. f. di* BOZZOLARO *in altra forma.* [illegible] *Fag. Rim.* 5. 201. (Gh.) Una ciambellaja, O una bozzolaraja.

BOZZOLARE. [illegible] *Da* BOZZOLO, *misura del* [illegible] *piccola parte di checchessia.* [illegible] (Fanf.)

BOZZOLARO. *S. m.* [T.] *Che vende ciambelle* [illegible] *per lo più tonde* [illegible] *dal* Bozzolo [illegible] *Ciambella e Bozzolato* [illegible] *Buccellato. Il quale sovente pure è tondo anch'esso.*

[illegible] *Fag. Rim.* O tutelari Numi de' bozzolari. [illegible] *anche* [illegible] Bozzolara.

BOZZOLETTO. *S. m. Dim. di* BOZZOLO, *e dicesi comunemente de' bozzoli degl'insetti.* *Red. Ins.* 108. (C) In vece di trasmutarsi in uova, si fabbricano intorno un piccolissimo bozzoletto di seta. [Tor.] *E Lett.* 1. 300. [illegible] *il baco cresciuto* [illegible] la scorza, [illegible] per andare a fare un bozzoletto, dal qual bozzolo [illegible] esce per forza la figura di farfalla [illegible]

BOZZOLINO. [G. M.] *Dim. e Vezz. di* BOZZOLO.

BOZZOLO. *S. m. Lo stesso che* Bozza. [T.] *Da* bozza *e questo da* Bozzo [illegible] *da* bozzo. [illegible] Bozzolo *pare che* [illegible] *che tende a rotondità, onde* [illegible] Bozzolo *per* [illegible]

Cr. 3. 56. 1. (C) Nasce dal tuello una superficie [illegible] la faccia della pianta a modo di un bozzolo, e però volgarmente *fico* s'appella.

2. *Per quel* [illegible] *ovato, dove si rinchiudono i bruchi,* [illegible] *facendo la seta.* [Cont.] *Spet. nat.* 1. 20. [illegible] per [illegible] [illegible] bruchi [illegible] *Ricett. Fior.* 8[illegible] La seta [illegible] del [illegible] la seta [illegible] *Red.* [illegible] 1. 1. 31. [illegible] bozzo[illegible] *Red.* [illegible] 2. 2[illegible] [illegible] la seta [illegible] gentil nascondiglio, che ò un bozzolo [illegible] [Tor.] *Targ. Ar.* [illegible] 2. [illegible] Fu per bando proibito il macerare, e lavare dentro

Firenze i bozzoli che restavano nel fondo delle caldaje de' trattori..

E detto de' Bacherozzoli. [T.] *Cest. Insett. Cav.* 1 375 Procurano (*i bacherozzoli*) d'attaccarsi da una parte delle istesse foglie, per formare i bozzolino, o sia crisalide, onde al bozzolati ch'e' sono, rappresentano al vivo la figura del [illegible]

3 Sfrascare i bozzoli o i bachi *vale Levarli dalla frasca. Targ Tozz Rel. Ant. divers. malatt. de' bachi da seta* p. 87 (*Gh.*) Giunto l'agricoltore al momento di sfrascare, trova quasi tutti i suoi bachi, o tutti sol..., come dice il volgo, vale a dire tutti accorciati ed infranti, e sparsi per terra sotto e tra [illegible]

4 [Val.] Uscir del bozzolo, *fig. Farsi conoscere, scoprire. Non com. Forteg. Cap.* 8 Tempo verrà, e forse a la [illegible], Ch'uscirò fuor del bozzolo ancor io, Nè terrò più l'alacce mie ristrette.

5 *Fig* [M F.] Il mio bozzolo l'ho fatto: *si dice quando, esaminato un affare, ci siamo messi in capo così sommariamente il modo di uscirne, o di trattarlo o risolverlo.*

6. *Presso i lanajuoli vale piccola Durezza, o Appastricciamento che si forma nella lana per troppo olio, e impedisce che non si cardi, o fili bene.* (*Fanf.*)

7 [M F.] *Quelle Pallottoline che fa la farina nel cuocersi. Onde si dice che la s'abbozzola.*

8. *Per Misura del mugnajo, colla quale piglia parte della materia macinata per mercede della sua opera.* [M F.] *Cap. Cresc. Pist* 33. I bozzoli de' mugnai siano di tenuta di libbre tre col colmo e non più. *E appresso; e a pag* 108.

9. [M.F.] *T. de' Tintori È un Vaso concavo di rame, con manico, e se ne servono per prendere dalle caldaje le materie coloranti bollite nelle diverse composizioni dei colori. Ha la figura di un mezzo bozzolo di seta*

10. **A bozzoli** *Post. avverb., dicesi di cosa che abbia rilievi a forma di bozzoli.* (*Fanf.*)

BOZZOLOSO. *Agg. Da* Bozzolo, *nel primo signif. Pien di bozzoli M. Aldobr.* (*C*) Delle mignatte, chi le si pone, si son buone a' lentigginosi, e a coloro che hanno gote rosse, ed a mal color del visaggio, e bozzoloso

BOZZOLUTO. *Agg. Da* Bozzolo. *Bozzoloso, Bitorzoluto, Bernoccoluto. M. Aldobr.* (*C*) E dee lor (quelli *garofani*) che sieno pieni, e un poco bozzoluti verso la testa.

2 *Vale anche Fatto, o Enfiato a guisa di bozzolo, o bitorzolo. Lib. cur malatt* (*C*) E per tanto l'anguinaja diviene bozzoluta e dolente.

BOZZONE *S. m Agnello castrato più piccolo del montone Pistil fior* 1 5 *p* 214 (*Gh.*) I nostri [illegible] (*fiorentini*) chiamano [illegible] [illegible] per [illegible] certi agnelli castrati più piccoli del montone

2 (*Tom.*) *Uomo [illegible] goffamente grasso, come quest'agnello che sta per esser chiamato castrato*

3 *Voce d'uso a Firenze dove il popolo dice* Bozzone *anche per Uomo ignaro e dappoco* (*Fanf.*)

BRACA *S f* (*Mar.*) *Corda che, avvolta a checchessia fa forza con ambedue le sue estremità e serve ad alzare, o tener sollevati corpi pesanti* (*Fanf.*) [G M.] *Parrebbe da* Βραχίων, *Braccio quasi la braca rappresentasse le due braccia del corpo che fa forza.* [T.] *O siamo [illegible] a* Briglia — *Vasar* (*M.*) Due grossi canapi [illegible] dal ponte, ai quali erano [illegible] per ciascun capo da una braca come si dice due [illegible] e taglie di bronzo [Cont.] *Bart. C Arch. Alb* 134. 45. Con certi conietti sottili e lunghi dandoli col martello leggiermente, l'ho serrata e ferma, dipoi ho aggiunto a detta cintura una legatura di fune come una braca *Cit. Tipocosm.* 520 La pietra, il timpano, la fraschetta, il letto, il molinello, le brache, i piedi.

[Cont.] *Della sella Cit Tipocosm* 428 Le parti e le maniere delle selle, cioè il fusto le braccialure, l'arcione..., il pettorale, la groppiera, il sottocoda i pendenti, le brache.

[Cont. *Degli affusti in marina Pal. Vos quadri* [illegible] Tenere i pezzi arrizzati forti con le brache, e non li lassar tornare dentro perchè tirano più lontano

2 (*Archit.*) **Falsa braca** *Recinto basso che si faceva al piede del recinto primo nelle fortificazioni per maggior difesa. Buonar. Fier g* 4 *a* 3 *s* 6 *p* 22 *col* 2 (*Gh.*) La porta [illegible] Star [illegible], Piantava false brache [illegible] (io dire) La mazza [illegible] mastio, qua mettea cannoni.

3 (*Ar Mes.*) *Presso i Legatori di libri dicesi d'una Striscia di carta, che s'impasta sopra un foglio stracciato* (*Fanf.*)

4 *Quella parte di vestimento che cuopre dalla cintura infino al ginocchio, e che [illegible] dentrovi le gambe. Più com nel pl.* — *Celt* Braca *Altri gli dà orig gr E negli aurei Lat.* [G M.] Βράκαι *e* Braca, *il Panno da coprire le parti vergognose E* brache *e* Bracucce *chiamansi tuttora quelle con che si ricoprono i bagnanti. Altri da* Βραχύς, *Corto, essendo la* Braca *come un calzone corto. Bocc Nov.* 75 *tit* (*C*) Tre giovani traggon le brache a un giudice marchigiano in Firenze, mentre che egli, essendo a banco, tenea ragione. *E num* 5. Io voglio che noi gli traiamo quelle brache. *G. V* 6. 79, 5. Villanamente il riprese dicendo, che si cercasse le brache se avea paura. *Stat. S. Jac. p.* 29. (*Gh.*) Una camicia, e una braca, e due veste che ci lasciò lo 'mperadore Otto [Val.] *Fag Rim.* 6. 174. E poi saggio non c'è mantel nè braca.

5. Brache *si chiamono altresì le Mutande.* (*Fanf.*)

6. **Aver le brache alle ginocchia o fino al ginocchio** *si dice di Chi si truova, abbondando in faccende, impacciato, nè sa prestamente spacciarsene. Malm* 6. 20 (*C*) La strega fra quell'anime si pone, Quai colle brache son fino al ginocchio.

7 **Cascar le brache,** *fig., vale Perdersi d'animo Avvilirsi. Modo volg. Malm.* 2. 24. (*C*) Sicchè se innanzi fecero il fantino, Le brache infatti gli eran poi cascate.

8. **Calar le brache,** *fig., vale Darsi per vinto Salv Granch.* 3. 13. (*C*) Quando io Non porrò più, io calerò le brache E mi getterò in terra.

9 **Portar le brache, o i calzoni,** *parlandosi di donne dinota Padronanza, quasi che elleno si usurpino quello che è proprio degli uomini. Cecch. Incant* 2. 4. (*C*) Ella porta le brache, ed egli il brachiere. *Buon. Fier.* 1. 5. 6. Io per me intendo farmi un tratto il covo, Dove regnan le donne ove le donne Han la bacchetta in man, portan le brache.

Onde i proverbi seguenti. [T.] Dar le brache alla moglie, *Cederle l'autorità in cose che sono da più di lei* Moglie che si mette o porta i calzoni, *dice con un po' di men biasimo l'assumere che fa la donna certi uffizi dell'uomo, ma prendendone coi diritti i doveri.*

10. **Favorire e ajutare alcuno a brache calate** *Modo di dire plebeo, che vale Favorire e ajutare alcuno a tutto potere. Varch Ercol.* 1 168 (*Gh.*) Quando (*i repubblicani*) presentati o senza presenti si sbracciavano in farsel... (*cioè, si sforzavano*), per favorire e ajutar alcuno, come dice la plebe, a brache calate, si chiamavano *Vendere i merli di Firenze.*

11 [Val.] **Trarsi, Levarsi le brache.** *Provvedere a' fatti suoi, Non porsi alle occasioni difficili, imperciocchè, levandosi le brache, s'impedisce che si sporchino per accesso di paure. Non com. Ant Pucc. Centil.* 11. 25. Disse, tratti le brache, se hai semenza.

12. **A braca o a brache.** *Post. avverb. Dicesi de' calzoni che ricascano sulle cosce e sulle gambe* (*Fanf.*)

13 [T.] **Brache** *Modo fam anzi volg Minute notizie e interessi altrui di che non s'entra a cercare se non impertinentemente* (*Forse dall'essere già quello un vestire di sotto, da non si mostrare nè cercare di vederlo* [G.M.] Stare sulle brache. — E' vuol sapere tutte le brache — Ridire tutte le brache *Giusti, Poes.* Fa' di tenerlo in giorno, e raccapezza La chiacchiera, la braca, il fatterello.

14 *Altre locuz. proverb.*

[T.] *Prov. Tosc* 45 A' sottili cascan le brache *Prende per cel. l'imagine di sottigliezza in senso [illegible]*

BRACAJUOLO *S m. Da* Brache. [M.F.] *Facitor di brache. V. fra' personaggi della Fiera, Buon.*

† **BRACALE.** *Agg. com. Da* Brache. *Che appartiene a brache. Alam. Ant. Sonetti alla burchiel. nel son X* (*Gh.*)

BRACALONE *S. m. Da* Brache *Dicesi di Quello a cui cascan le brache infino alle ginocchia. Salvin F. B.* 4. 1. 11. (*Mt.*) Bracalone, cui cascan le brache infino alle ginocchia.

[G.M.] *Anco di chi porta il vestito in modo che par gli caschi di dosso.*

[T.] Andar bracalone

2 **A bracaloni,** *in modo avverb dicesi di Calze o Calzoni che per non essere tirati su bene stan per tutto increspate Salvin Ann F B* 1 3. 1 (*Mt.*) Colle calze a bracaloni che per non essere tirate su a [illegible], sono per tutto increspate, e grinze e di tal maniera, che le gambe vestite di quelle pajono due viti da strettojo

[T.] Calze che cascano a bracaloni

BRACARE *V n ass* [M F.] *Cercar di sapere con ogni mezzo tutti i fatti minuti altrui* [T.] *I Toscani pronunziano con una C, ma pare il medesimo che* Braccare *cerc. per cel.* Va per le case braccando

[T.] *A modo di ott.* Che stai a bracare?

BRACATO *Agg Da* Braca *Che porta brache, Vestito di brache E negli aurei Lat* — *Pallad Ande Dittam. della Franc* 1 31 (*Gh.*) Quei [illegible] (*Francesi*) che vicin erano al mare Mediterraneo, da panni [illegible] che portavano assai corti, i quali nel linguaggio loro sono dette brache, bracati chiamaronsi. [T.] Gallia bracata, il contr. di Sansculotte

2 *Aggiunto a Grasso vale Grassissimo come da doversi imbracare per muoverlo* [Val.] *Ner Samminiato* 9 *Argom* Giugne in Cuccagna, e trova i pappatori Grassi bracati *E* 2 29 Mira lordissima lasagna grasse bracate [M F.] (*Iron., Favole* Quando poi saranno i [illegible] Grassi bracati *dice il cavallo al bue*) *Fag Comm* Un pajo di capponi grassi bracati.

3. *E aggiunto di* Majale. *Salvin Odiss.* 284. (*M.*) Perchè il porcajo lor mandava il più grosso de' porci e 'l più bracato.

4 (*Ar Mes.*) [Cont.] *Munito di braca Biring. Pirot.* IX. 8. Sono prese (*le tenaglie*) da una staffa bracata di ferro, e che abbi un oncino. [G. M.] *In questo signif. e nel seg più com.* Imbracato.

[Cont. *Legature bracate delle ruote. Cit Tipocosm* 414 Le parti loro (*delle ruote*) cioè il mozzo, le [illegible], i raggi, i gavli, le spranghe i chiodi, le legature bracate, le chiavarde, le [illegible], le zeppe.

BRACCA *S. f La femmina del bracco. Sommin.* 2. 50 (*Mt.*) Giunse alla scala rifinita e stracca, E colla lingua fuor come una bracca. [T.] *Ar. Lod. Lett.* 2.

BRACCARE. *V. n. ass. Da* Bracco. *Cercare da per tutto, detto da' bracchi che cercano la fiera. Salvin Nicandr.* (*C*) Ardito cane Che caprio nella pesta della selva Braccando, morso il muso ebbe da vipera

2 [M F.] *E metaf Piccolomini Alessand Della creanza delle donne* Se per disgrazia hanno la grazia di qualche sfortunata donna van braccando con ogni ingegno ch'ella gli faccia qualche favore in tempo che sia qualcuno che se ne accorga

3 *E alt. Salvin Ann T B* 3 4 (*Mt.*) Il cercare che faceva Socrate d'Alcibiade, braccandolo per tutto, Platone il chiamava cercare Κυνηγεῖν *E Pros. tosc* 2 228 (*Gh.*) Il seguire, e 'l braccare, per [illegible], la persona amata

[T.] Braccare onori, titol — Braccare la familiarità di chi [illegible] e la cupidigia

[Val.] *C. I. Sc. Algar. Oper scelt.* 3. 113. Dare in moglie a quei giganti di Posdammo le donne più grandi che si braccano, dirò così, a tal fine in tutto il regno

E pass. [G M.] Quel cantante è braccato in tutte le accademie — Il tal libro è braccato da ogni sorta di lettori

4. [T.] *Cercare i fatti altrui, quasi fiutando come fa il bracco*

[T.] *E ass* Va braccando. — Va braccando per le case; Messo a braccare i forestieri che arrivano.

BRACCATO. *Part. pass. e Agg. Da* Braccare. *Cercato Bott Ital.* 5. 203. (*M.*) Le loro carte, sono tuttavia tenute più care, e più braccate

BRACCATORE e DRA [G M.] *S m. e S f e Agg Da* Braccare [illegible] braccatore — [illegible] bracco *dice la specie.* Braccatore, *il pregio dell'animale.*

2. [G M.] Braccatore di donne. — Di croci, d'onori (*Fig.*)

† **BRACCESCO.** *Agg Da* Braccio *Usato per cel* [Cors.] *Casaug. d. Cort.* 2 21. Vogliono valersi della forza, e a questo modo finire il ragionamento, dandoci (come si suol dire) una licenza braccesca (*a pugni*)

BRACCETTO *S m Dim di* Braccio (*nel fem. pl anche* Braccette). *Vasar. Vit* 15 272. (*Gh.*) I suoi panni nel marmo (*scolpito dal Sansovino*) erano sottilissimi ben condotti, con belle pieghe e [illegible] che mostravano il vestito, e le braccette [illegible] lo faceva morbidi, teneri, senza quei muscoli che hanno [illegible] colle bracc[illegible] e colle gambe di carne [illegible] che non erano punto differenti da vive.

2. [Tom.] Prendere, Tenere, Condurre a braccetto. — Essere a braccetto con uno. *Con la mano al braccio* [illegible] *per reggere o essere retto.* Panant. [illegible] Fu [illegible] pigliandomi a braccetto. [illegible] lo aveva a braccetto [illegible] donna che [illegible] e soffiava come un mantice, e mi pareva di tirare l'alzajo. [T.] A braccetto con [illegible] l'altro.

[T.] A braccetto d'una vecchia.

Fig. [T.] Andare a braccetto con [illegible] *vale Usar modi* [illegible] *con altri.*

3. **Braccetto.** *Per piccol Pezzo di legno o d'altra materia* [illegible] Sagg. nat. esp. 20. (C) Onde per potere con [illegible] viene appiccato [illegible] braccetto [illegible], anch'egli di metallo [illegible] *appresso.* Questo secondo braccetto è segato per la [illegible] della sua grossezza.

BRACCHEGGIARE. V. n. e Att. Freq. di BRACCARE. *Cercar* [illegible] *come fanno i bracchi.* Buon. Fier. 2. 4. 3. (C) E [illegible] per monti e colle [illegible] Sonando il corno bracchegghiam [illegible].

2. Att. e trasl. Cecch. Stiav. 5. 4. (C) E io lo vidi [illegible] bracchegggiar ciò che ei è.

[T.] Non solo di cose, ma di pers. Spie che lo braccheggiavano.

3. [illegible] *Fiutare, Odorare, a modo di bracchi.* Att. e N. ass. Magal. Lett. (M.) Odora così gagliardo [illegible] a braccheggiar nè col naso nè col [illegible]. Buon. Fier. 3. 1. 9. Io quatto quatto, [illegible] braccheggiando, Andai, dirò, fiutando tutti [illegible].

BRACCHEGGIATO. Part. pass. Da BRACCHEGGIARE. [T.] [illegible] dovunque da' suoi partigiani, peggio che [illegible].

BRACCHEGGIATORE. [T.] S. verb. Da BRACCHEGGIARE. Braccheggiatore di donne. — Di novità.

BRACCHEGGIO. S. m. Da BRACCHEGGIARE. *E nel trasl.* [illegible] Pros. [illegible] 1. 308. (M.) Il [illegible] che faceva Socrate d'Alcibiade, chiama Plutarco [illegible], braccheggio, come se [illegible] egli fosse [illegible]. Salvin. [illegible] 2. 2. [illegible]

BRACCHERIA. S. f. [illegible] *Tutti que' bracchi che* [illegible]. Magal. Lett. 11. (M.) [illegible] braccheria [illegible] dopo le due ore si sole [illegible] delle brigate, a sentir di qui a lì il [illegible] di una brigata [illegible] per [illegible]. [illegible] in Fir. p. 18. (Gh.) [illegible] numerosi bracchi [illegible] dodici cacciatori.

2. [illegible] *Confusione di voci,* [illegible] 270. [illegible] quanto più artificiosa è la [illegible], onde spesso ne nasce nel canto [illegible] voci non intese, che ben [illegible] per bella la braccheria.

BRACCHETTA. S. f. Dim. di BRACCA. [illegible] Mi [illegible] nel buon desinare, e [illegible] a bracchetta [illegible] 25. [illegible] al un [illegible] [illegible] questa bracchetta.

BRACCHETTO. S. m. Dim. di BRACCO. *Bracco piccolo.* G. V. 12. 7. 8. (C) Il Duca,...., ebbe da ventiquattro [illegible] bracchetti, sparvieri [illegible] per [illegible]. Franc. Sacch. Nov. 18. Perchè gli [illegible] durare [illegible] fatica, perocchè e [illegible].

BRACCHIERE e † **BRACCHIERO.** S. m. Da BRACCO. *Quegli che guida i bracchi.* Matt. Franz. [illegible] 2. 231. (Man.) [illegible] un bracchiere. [illegible] Sacchetti, andare alla [illegible] del Calandri a caccia con molti cani [illegible] al bracchiere, che quando erano tutti entrati a tavola, [illegible] esse tutti i bracchi, e levrieri accio [illegible] alla mensa.

† **BRACCIAJUOLA.** S. f. *Bracciale.* Franc. Sacch. Nov. 117. (C) E parlando la gorgiera e bracciajuola, [illegible] per usanza, scontro un asinajo [illegible] Dante in cotesto, colla bracciajuola [illegible] una gran [illegible] sulle spalle. [illegible] 38. [illegible] che avranno questa [illegible] cogli [illegible] e [illegible] di Pontremoli, e [illegible], potrai [illegible] bracciajuola [illegible].

2. [Val.] † *Forse Scudo più che Bracciale.* [illegible] 7. [illegible] 1. 2. 7. E prendono le ferrate bracciajuole e le spade del [illegible].

3. † *E talora nome di una Foggia da vestire il braccio de' tempi andati.* Franc. Sacch. Nov. 178. (C) E non ti dico delle bracciajuole, [illegible]; che ben possiamo dire che noi portiamo la gola nel doccione, e 'l braccio nel tegolo.

BRACCIALACCIO. [G.M.] Pegg. di BRACCIALE, *nel signif. del* § 2. Un braccialaccio mezzo rotto.

BRACCIALE. S. m. Da BRACCIO. *Quella parte dell'armadura antica che arma il braccio.* [Cont.] Cit. Tipocosm. 461. La corazza, l'usbergo, la resta, gli [illegible], i bracciali. Spet. nat. 1. 6. Lamette che [illegible] spiegandosi s'allungano, ed entrando l'una nell'altra s'accorciano, come appunto facevano i bracciali e cosciali delle nostre antiche armadure. F. [illegible] 2. 278. (C) E poi che gli ebbe armate le braccia di belli bracciali e musacchini, gli fece cignere la spada. F. V. 11. 81. Loro armadura,...., erano,...., [illegible] d'acciajo, bracciali di ferro, cosciali, .. Bern. Orl. 1. 23. 44. Sott'esso era la piastra del bracciale Sopr'un cuojo di bufolo guarnita.

2. *Per quell'Arnese di legno che arma il braccio per giuocare al pallon grosso.* Cant. Carn. 450. (C) Col trespol queste, e queste col bracciale, S'usan da' giocatori. Malm. 10. 40. Pallon grosso, bracciale e schizzatojo Co' giocatori a palleggiar conduca.

[G.M.] I denti del bracciale.

3. [T.] † *Per Manetta.* Virg. Eg. 41.

4. † *Cerchio d'oro o sim., per lo più ingemmato con cui le donne per ornamento si cingevano i polsi.* Brachiale è in Plin. Mar. Pol. Viagg. 208. (Gh.) Le donne portono alle braccia ed alle gambe bracciali d'oro e d'ariento (*d'argento*) di gran valuta. E 285. (M.) Ancora portano alle braccia bracciali tutti pieni di queste pietre carissime, e da perle. [Camp.] Mil. Marc. Pol. Anche porta alle braccia bracciali [illegible] pieni e coperti di pietre preziose.

BRACCIALETTO. S. m. Dim. di BRACCIALE. V. BRACCIALE, § 4. Tasson. Secch. 4. 40. (Mt.) S'adatta i braccialetti e le gambiere.

2. *E per estens.* Sagg. nat. esp. 84. (M.) Sia il luogo, ove s'ha a fare la legatura, armato di un braccialetto di cuojo fortissimamente serrato alla carne.

3. *Così pure eran chiamati quegli Ornamenti d'oro, o d'altro metallo, d'avorio, ed anche d'altra materia, che gli antichi portavano alle braccia di* [illegible] *e sopra il gomito.* Segn. [illegible] 5. 213. (M.) [illegible] a donare al [illegible] quattro braccialetti o maniglie [illegible] preziosi.

[Cont.] *E per estens. quelle Bronzine che cingono il perno.* Biring. Metall. Agr. 407. Un alberetto di ferro quadro, i cui lati son larghi due dita, le teste sue, che ambedue son tonde, in braccialetti di rame o di ferro si voltano. .. La testa di sopra de lo st[illegible], tonda, voltasi entro d'un mezzo braccialetto.

4. [Cont.] Dim. di BRACCIALE *nel signif. del* § 2. Cit. Tipocosm. 483. Le palle, le racchette, gli scanni, i braccialetti, il pallottolo e poi [illegible], le caccie, [illegible] a la prima [illegible].

BRACCIALINO. [G.M.] S. m. Dim. di BRACCIALE, *nel signif. del* § 2. Ragazzi che giocano al pallone piccolo col loro braccialino.

BRACCIANTE. S. m. [T.] *Chi vive di mestiere meccanico col lavoro delle braccia.* [A. Con.] *Di mestieri per lo più faticosi.* [M. F.] Legge del Monte redimibile [illegible] 1725), pag. 4. Quest'aggravio riesce più [illegible] a' poveri braccianti, artisti ed altri che [illegible] nella nostra città di Firenze.

[M.F.] Nelle case dei braccianti c'è talora più schietta allegria che nelle case de' ricchi.

[T.] *A modo d'Agg.* Artigiani braccianti, artigiani artefici, artigiani artisti.

[T.] *Fig.* Braccianti della letteratura, lavoratori meccanici.

BRACCIARE. V. n. ass. (Mar.) [Fin.] *Tirare i bracci dei pennoni a dritto ed a sinistra secondo il bisogno.*

(Mar.) [Fin.] **Bracciare di punta.** *Bracciare sinchè i pennoni tocchino le sartie sotto vento e* [illegible] *si appoggino con forza.*

Bracciare in vela. (Mar.) [Fin.] *Controbracciare una vela che è a collo, ed aprirla allorquando è in filo.*

BRACCIATA. S. f. Da BRACCIA. *Tanta materia quanta in una volta può stringersi colle braccia.* Vit. S. Ant. [illegible] Pose a lui sotto 'l capo una bracciata di foglie di palma. Salvin. Inn. Omer. 560. (M.) Di nuovo rami mischiando e miriche, De' quali legando [illegible] una bracciata.

[Cont.] Cell. V. [illegible] 76. Venute che furno le prime bracciate (di quercioli) cominciai a empiere la braciaiuola.

2. *E trasl.* Coll'. Ab. Isac. 2. (C) [illegible] a coloro che seminano in lagrime, seguitano bracciate di giocondità. (*Non mi cosa.*)

3. † *Per* [illegible] *scherzevole.* Lor. Med. Arid. 1. 5. (Gh.) [illegible] Tiberio? L. La dentro con la sua bracciata.

4. [T.] *Per Abbracciamento.* Virg. Eg. 270. [illegible] Caff. [illegible] 4. 105. (C) [illegible] le bracciate [illegible] con quelle [illegible] ch'egli non seppe.

5. **A bracciate.** *Locuz. avverb. fig.* (Tom.) Roba a bracciate, *in gran quantità.*

BRACCIATELLA. S. f. Dim. di BRACCIATA. Lib. cur. malatt. (C) [illegible] una bracciatella [illegible]. Fag. Salvin. Non darebbono una miserabile bracciatella di fieno.

2. [Cont.] † *Lo stesso che* Bracciatello. Cit. Tipocosm. 503. Ciambelle, le bracciatelle o bianche o zuccherate, o forti, i confortini, i biscotelli, le nuvole, [illegible].

† **BRACCIATELLO.** S. m. *Specie di Ciambella grande, fatta di fior di farina, intrisa con uova, zucchero, ecc.* (Fanf.) Cant. Carn. 34. Facciamo ancor de' bracciatelli e i giuocchi, Non grati all'occhio, anzi pien di bernoccoli.

BRACCIATINA. [G.M.] S. f. Dim. e Vezz. di BRACCIATA. *La* Bracciatina *e più piccola della* Bracciatella. — Una bracciatina di stipa.

BRACCIATOCCIA. S. f. *Tra accr. e dim. di* BRACCIATA, *per celia goffa. Non com.* Bern. Catr. 178. (M.) Paffuta,.... grossa,.... Ed una sufficiente bracciatoccia.

BRACCIATURA. S. f. [G.M.] Da BRACCIO (*misura*). *Quantità di braccia che misura un tessuto, una superficie qualunque che sogliasi computare a braccia.* Riscontrare le bracciature di due pezze di cambri. — Vedere la bracciatura di una stanza per farci il [illegible].

2. [Cont.] † *Quella Parte di uno scudo o altro sim. nella quale si infila il braccio, Imbracciatura.* Cit. Tipocosm. 416. Le targhe o targoni e le rotelle con le bracciature e cossinetti loro.

BRACCIERE. S. m. Da BRACCIO. *Quegli sul cui braccio s'appoggiano colla mano le dame quando camminano.* Malm. 4. 36. (C) Cagion che in Caprona mai di casa usciva, Se non con i braccieri ed in seggetta. [Val.] Fag. Rim. 3. 28. Visitar dame e [illegible] lor bracciere. [Tor.] Alf. Sat. Prol. Ma con [illegible], orgoglioso di mia sorte, Braccier mi vanto dell'ammorbatella. [T.] Bracciere di principessa; *titolo e uffizio d'un gentiluomo di Corte.*

2. *Trasl.* Buon. Fier. Introd. 2. 8. (C) Il guadagno mi serva di bracciere, E il godimento d'ajo.

BRACCINO. (Tom.) S. m. Dim. vezz. di BRACCIO.

(Tom.) **Braccina,** *plur. Anco* Braccini.

BRACCIO. S. m. Pl. f. Le braccia. (I bracci, *perchè si dica soltanto di* [illegible] *o di cose inanimate.*) (Anat.) *Membro dell'uomo che deriva dalla spalla, e termina sino alla estremità della mano, o solamente la porzione di questo membro sostenuto dall'omero, che si estende dall'omoplata al cubito, dicendosi per lo più* Antibraccio *la parte dal cubito o gomito sino al principio della mano, o carpo.* (Mt.) Lat. Brachium. Sim. [illegible] *nell'ebr. e nel sanscr.* [Cont.] Cit. [illegible] 282. [illegible] del braccio, il raggio, la ulna, [illegible], le [illegible]. Bocc. Nov. 18. 23. (C) Sempre tenendo per lo braccio lo 'nfermo. E nov. 77. 4. Dant. Inf. 8. Lo collo poi colle braccia mi cinse. Petr. son. 138. Giunto m'ha Amor fra belle e crude braccia, Che m'ancidono a torto. Tass. Ger. 12. [illegible] Tre volte il cavalier la [illegible] colle robuste braccia. [illegible] Pros. 3. 110. (M.) [illegible] quando e' disse, [illegible] della [illegible], non disse [illegible] braccia [illegible] Rim. 3. 136. [illegible] Incrocicchiate le ozìose braccia.

[T.] [illegible] braccia come stanghe.

[T.] Pour. [illegible] 28. [illegible] *riposare* [illegible].

2. [G.M.] **Fare il braccio di ferro.** *Reggersi in linea orizzontale colle mani abbrancate a qualche sostegno.*

3. [T.] Fig. Filic. Son. [illegible] Italia [illegible] Ne te vedrei, del non tuo ferro cinta, [illegible] braccio di straniere genti [illegible] servir [illegible] vinta.

4. [T.] **Le braccia,** [illegible] *di protezione e di tenerezza.* Strappare i figli dalle braccia delle madri per inviarli a guerra [illegible].

5. [T.] [illegible] braccio [illegible] Parlamento siciliano.

6. [G.M.] **Abbandonarsi nelle braccia o tra le braccia**

d'alcuno. E più che Mettersi o Rimettersi. Segner. Crist. Instr. 1. 4. Perchè non ci abbandoniamo con viva fede [illegible] le sue braccia? (Qui per fig. di Dio.)

7. Accogliere nelle, fra le braccia. [T.] Accogliersi nelle braccia il bambino o [illegible] reggendolo [illegible] fra le braccia [illegible] accostandolo al petto, o a lui tendendo le braccia.

8. [G. M.] Aver braccio. Avere autorità, potestà. Hanno braccio di arrestare a loro voglia i liberi cittadini.

[G. M.] Aver braccio libero. Piena potestà, senza dipendere da altri.

[G. M.] Dicesi anco Braccio assoluto. Segner. Crist. Instr. 1. 4. Non solamente ha provvidenza come Creatore per saperci soccorrere, misericordia come Redentore per volerci soccorrere, ma insieme, come padrone, ha braccio assoluto per effettuare il suo buon animo verso noi nel poter soccorrere.

9. [M. F.] Avere le braccia legate, metaf. Non poter fare quello che uno vorrebbe.

10. Avere nelle braccia, fig., vale Tenere, Reggere. Dant. Purg. 24. (C) Ebbe la santa Chiesa in le sue braccia.

11. Avere sulle braccia dicesi dell'Aver checchessia a sue spese [illegible] Avere [illegible]

[Val.] Avere sulle braccia checchessia. Essere occupato, intento, ecc. Fag. Rim. 9. 106. Avendo sulle braccia faccende, dalle quali dipendeva il tutto.

12. Avere un braccio al collo. Avere un braccio ferito, o, come che sia, malato, sostenuto da una fascia pendente al collo. Varch. Stor. 4. 47. (Gh.) Eccetto il Sordo delle Calvane, che aveva il braccio al collo per [illegible] aveva [illegible] E 4. 75. [illegible] il braccio al collo, non essendo egli [illegible] in quel [illegible] egli [illegible], portava a canto una daghetta solamente.

13. [Val.] Cadere in braccio a uno. Venirgli in potere [illegible] Ricciard. Fortig. 20. 81. Misero colui [illegible] in braccio [illegible] questi [illegible]

[Val.] Cader in braccio a checchessia. Addarsi, Segre. Ar. Fur. 27. 71. [illegible] selta [illegible] alla verdura, All'erba e ai fiori il fe' cadere in braccio.

14. Cascare o Cadere le braccia, fig., vale Sbigottirsi, Abbandonarsi. Tac. Dav. Stor. Pist. 4. 250. (C) Caddero le braccia non pure a' Senatori e cavalieri,.. , ma a tutto il popolazzo. Malm. 4. 41. (M.) Ma quando da me poi lo veddi in faccia Con quella forma, e membra così sozze, Pensate voi, se mi cascò le braccia. [Val.] Fag. Pros. 159. Allorchè chiede mangiare, fa cascare all'oste le braccia.

15. [Camp.] Coprire col braccio per Abbracciare. Dant. Purg. 31. [illegible] Dentro alla danza delle quattro belle E ciascuna col braccio mi coperse.

16. Dare braccio. Porgere altrui il braccio in aiuto. [Val.] Fag. Rim. 3. 32. [illegible] li dia braccio a salire [illegible] per andar [illegible] Novell. [illegible] 112. [illegible] pel braccio, e seco per la via [illegible]

E fig. Per Soccorrere. Aiutare. V. DARE.

[G. M.] [illegible] Dare [illegible] confidenza. [illegible] troppo braccio.

17. [T.] Dare il braccio, o per reggere o per galanteria, o per cerimonia. [illegible] Un poggio che dia il braccio [illegible]

[M. F.] [illegible] Not. Malmant. Sostiene il braccio [illegible] quell'atto de' cavalieri di porgere il proprio braccio alle donne, acciocchè [illegible], su quello posando la loro mano, vengano ad essere sostenute, e non portate per colo di calore.

E fig. [Val.] Menz. Sat. 1. Sapre' prenderemi l'impaccio Di scriver quanti sien gli angeli in cielo, [illegible] alle porte [illegible]

18. [T.] Darsi in braccio alla disperazione. (Fig.)

19. Essere forte delle braccia, fig., [illegible] valoroso. Salv. [illegible] Cap. 4. (M.) [illegible] forte delle braccia [illegible] desider [illegible] di cavalleria.

20. Estender le braccia. Dilatarsi, fig. Aver grande [illegible] [Val.] Ar. Fur. 19. 98. Dei due [illegible] onde lor danno, Che sien tra quanto il mar sue braccia estende.

21. [T.] Distendere le braccia. (Fig.) S. Cat. Lett. 82. [illegible] braccia della speranza.

22. Fare alle braccia, Giocare alle braccia. Fare alla lotta, Lottare. Amm. Ant. Introd. 2. rub. 1. 8. (Mt.) [illegible] alla pari, facendo alle braccia; quelli [illegible] a levare uno grande peso. Bocc. Com. Dan. 16. Fra gli altri giuochi, usarono il fare alle braccia, e questo giuoco si chiamava lotta. Burch. 1. 40. (C) [illegible] ne fecer uno alle braccia, A ruzzo [illegible] [Val.] Car. Lett. [illegible] in luogo di [illegible], perchè fa [illegible] alle braccia con l'Orso.

[illegible] d'un giocare alle braccia. [Val.] Del Ross. Sveton. 31. I [illegible] giocarono insieme alle braccia per tre giorni.

[Camp.] Vit. Imp. Rom. 76. Vedea volentieri sollazzare, correre, saltare, scremire (schermire), giocare alle braccia, uccellare, ..

23. [Val.] Fare alle braccia colla nonna. Prov. Valer poco. [illegible] Salvat. Granch. 1. 2. [illegible] di Mona [illegible]

24. [Val.] Gettar le braccia su di uno. [illegible] Ricciard. Fortig. 21. 42. E in questo dire in sul collo di novo Della bella fanciulla l'ombra vana Getta le braccia.

[G. M.] E fig. Gettarsi in braccio alla fortuna. [illegible]

25. [M. F.] Legare le braccia ad alcuno, metaf., significa Non dargli libertà, Non lasciarlo fare quel che vorrebbe.

E fig. [T.] S. Cat. Lett. 178. (La diffidenza) lega le braccia del santo desiderio.

[M. F.] E sempre metaf. Legarsi le braccia. [illegible] Non gli pareva esser cosa [illegible] a [illegible] legarsi le braccia di non poter [illegible] quello che, secondo i tempi et le necessità, fosse stimato convenirsi.

26. Mettersi o Rimettersi in braccio o nelle braccia ad alcuno e di alcuno, fig., vale Affidarsi, Commettersi ad alcuno. Rucell. Dial. 96. (M.) Talmente che (l'esser Principe) non è mettersi in braccio alle felicitadi e alla fortuna, ma sì farsi scudo e in sè ricevere que' colpi, che andrebbono a ferire i vassalli. [G. M.] Mach. Stor. 4. 4. Messer Rinaldo, [illegible] la leggerezza di Ridolfo Peruzzi, scarso di miglior partito, si rimise nelle braccia sue (del Papa).

[G. M.] E comunem., per denotare la intera nostra fiducia in alcuno, diciamo: Sono nelle vostre braccia.

27. [G. M.] Prendere o Pigliar braccio. Prendere o Pigliare ardire, o, come dicesi comunem., il sopravvento. A poco a poco ha preso tanto braccio in quella casa, che tutti dipendono da lei.

28. [Camp.] † Possedere checchessia nella fortezza del braccio, modo scritturale che significa Impossessarsene con la forza. Mor. S. Greg. [illegible] non desti [illegible] sol [illegible] pane, e nella fortezza del braccio tuo possedesti la terra. (In fortitudine brachii tui possidebas terram. Job.)

29. Pregare colle braccia in croce. Pregare umilmente con effusione. [illegible] 2. 51. (C) [illegible] colle braccia in croce per Dio, s'aopersono nello scampo de' suoi figliuoli. [Val.] Cellin. Vit. 2. 34. [illegible] pregava con le braccia in croce, che mi levasse di [illegible]

30. Recarsi in braccio, Abbracciare, Stringere fra le braccia. Bocc. g. 8. n. 4. (Mt.) [Val.] Folgor. S. Gimign. Corazz. 230. E quando vede le membra scoperte, Immantinente se le reca in braccio.

E per Prendere in braccio semplicemente. Car. Long. (Mt.) Recatasela in braccio, e riposti i contrassegni nel seno.

31. [Val.] Servir di braccio uno. Fargli da bracciere. Porgergli il braccio, affinchè vi si appoggi. Fag. Rim. [illegible] 88. [illegible] che, con el [illegible] tuoi [illegible] di bracciere in ogni loco.

E fig. Servir di braccio per Sostenere. [Val.] Ros. Sat. 4. Servir di braccio alla bugia, che è zoppa.

32. [T.] Stendere le braccia a uno; per Accarezzarlo, e fig. Mostrargli benevolenza, indulgenza generosa.

33. [Val.] Tagliare le braccia a uno, fig. Rovinarlo, Ridurlo in pessimo stato, e più spesso Impedirgli di giovarsi, ecc. Del Furo. Tagliar le braccia, pure fig. per Guastare, Sconcezzare. [Val.] Borghin. Firenz. 1. 621. Se si togliesse questa larghezza [illegible] alla lingua nostra, sarebbe un tagliarle le braccia e storpiarla affatto.

34. [Pist.] Tenere il braccio. Impedire che altri prevarichi in simile [illegible] 1. 2. [illegible] nella [illegible] il vecchio. Ed era d'altra sorte se voi non [illegible]

35. Tenere nelle braccia. Abbracciare. Bocc. Nov. 77. 4. (Mt.)

36. Tener alcuno per il braccio o per un braccio. Tenerlo per quella parte. Bocc. Nov. 19. 25. (Mt.) Sempre tenendo per lo braccio lo 'nferino.

37. [Val.] Tremar le braccia. Aver molto paura. Fatt. d'Enea. 151. Perchè innanzi che suonino le trombe [illegible] tremano le braccia?

38. [Camp.] Vincere alle braccia, per Superare l'avversario nella lotta. Aqu. [illegible] 53. La nona fatica d'Ercole fu quando Anteo gigante, che regnava in Libia, combattendo con lui, [illegible] alle braccia.

39. Vivere, Campare, o sim. delle braccia, o delle sue braccia, vale Vivere, Campare, o sim., delle proprie fatiche e dei proprii sudori. Fir. Luc. [illegible] un povero uomo, di questi che si vivono delle braccia, gli accada per sorta una disgrazia. [Val.] Varch. Stor. 2. 400. I manifattori e altre genti basse che vivono delle braccia, vivono a Firenze per lo più meglio che i cittadini stessi non fanno. [Cors.] Del. Adr. Op. Mor. 2. 95. [illegible] i figliuoli degli schiavi, e manifattori che vivono di lor braccia, per allegrezza [illegible]

Onde il Prov. [T.] La ricchezza del contadino sta nelle braccia.

[G. M.] Le sue braccia! (Dei piccoli guadagni di chi campa lavorando.)

[G. M.] Le sue braccia! (Un po' di riposo agli operai ci vuole.)

40. [Mor.] Cavalier di braccia. Per celia. Chi campa sulle braccia.

41. [M. F.] Tu hai braccia, io spalle. Modo di prometter qualcosa, chiamandosi pronto a esser battuto non attendendo. Mongl. La Vedova. 3. 2. E s'io non vi consolo innanzi sera, V'avete braccia, io spalle.

42. (Tom.) Braccio destro per Man destra. D. 2. 32. Vidi sul braccio destro esser rivolto Lo glorioso esercito.

Bracci e anche plur. (dell'uomo). Lalli, Eneid. 1. 142. (Vian.) La lusingò, gli buttò i bracci al collo, Con voglia insaziabile baciollo.

43. [Camp.] Braccio, per simil. usato per Branca. Volg. Metam. [illegible] Contro lo scorpione che piega le crudeli braccia con lungo attorneamento (curvantem brachia).

44. [T.] Imagine di forza e di fatica. Legg. Brand. Detto Brandano per la grandissima forza delle sue braccia.

Onde Aver il diavolo nelle braccia vale Avere una forza soprannaturale. Malm. 9. 55. (Gh.) Fidatevi [illegible] il diavol nelle braccia, E sono e sarò sempre una bestiaccia.

45. [T.] Simbolo di forza e potere in genere. Prov. Tosc. 152. Quattrini e amicizia rompon le braccia alla giustizia. E 252. I poveri hanno le braccia corte.

Onde Aver le braccia lunghe si dice fig. di Chi ha gran potenza. Varch. Stor. 4. (C) Non si ricordando che i principi, come si suol dire per proverbio, hanno le braccia lunghe.

46. Dicesi Braccio regio, per Facoltà, Autorità, Potenza reale. Segr. Fior. [illegible] necessario, a volerla ricorre [illegible] al braccio regio, [illegible] un buon governo. Bart. [illegible] l. 1. c. 155. (Mt.) Il vicerè [illegible] sempre [illegible] di lealtà [illegible] provata, ed [illegible] regio la potenza [illegible] si consenta. E Inghil. l. 4. c. 2. [illegible] che di lui facevano [illegible] braccio regio.

[M. F.] Fag. Commed. [illegible] che hanno il braccio regio. [illegible] ha il braccio regio. Significa che per [illegible] e in obbligo di prestar mano la giustizia, il tribunale.

47. [Val.] Braccio secolare. La Potestà civile. Borghin. Fasc. 4. 451. Dovendo ricercare alcuna [illegible] l'esecuzione del braccio secolare, ci volesse questa cerimonia.

[T.] But. Com. Purg. 32. 2. S'adornano della dote che diede Costantino alla Chiesa, difendendo la Chiesa col braccio secolare. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 11. 11. 6. Era forse nuovo.... che l'imperadore prestasse il braccio secolare.... alla sicurtà del Concilio.

48. [T.] Braccio di Dio, nel ling. bibl. simboleggia la potenza [illegible] più direttamente [illegible] effettuare. [illegible] 1. 108. (Mt.) Essendo il braccio di Dio [illegible] sopra i [illegible]

Nel medesimo signif. Braccio celeste. Buon. Fier. 5. 2. 3. (M.) Queste sol forza del celeste braccio.

49. Dicesi Braccio forte per Gente armata che si richiede o si dà altrui per ajuto. M. V. l. 3. c. 74. (Vian.) Trattò (Francesco de' marchesi da Este) con Galeazzo de' Medici da Ferrara, ch'era potente,. . e

con altri cittadini da Ferrara [illegible], per consiglio di costoro, per avere braccio forte, s'accostò con messer Malatesta da Rimini. G. V. [illegible] 12. 2. Mat. Vill. [illegible] Fiorentini avessero fatta la 'mpresa con maggiore provvedimento e con più forte braccio della guerra [illegible] M. V. 4. 18. Promissono d'andare in Ispagna con forte braccio per gastigare il re della sua [illegible]

50. Braccio armato. *Riccard.* 10. 110. (Mann.) Ma se il suo fedel [illegible] ed ei [illegible] pure Offende nostre leggi, il braccio armato Della giustizia e la tagliente scure [illegible]

51. *Per Protezione. Bocc. Nov.* 26. 3. (C) Messer Neri degli Uberti con tutta la sua famiglia e con molti danari uscendo [illegible], non si volle altrove che sotto le braccia del re Carlo, riducere. *E g.* 10. *n.* 6. (M.) Ora è questo della grandezza de' Re, che co' loro, che nelle lor [illegible] ricorrono, in cotal forma (cioè che essi si sieno [illegible]) e così fatta guisa si trattino?

52. *Per Forza, Valore. Let.* [illegible] *son.* 18. (M.) Ma troppo peso non date tue braccia.

53. *Per Sostegno.* [illegible] 6. 1. 1. 2. 5. (C) E sono possenti e valorosi, e grande braccio del Cristianesimo. *Guid. G.* [illegible] altra sostanza, ne altra *forza*, se non il braccio della tua virtude, e la tua discreta conversazione del tuo senno provveduto.

[T.] *Prov. Tosc.* 240. Si presta l'arme, ma non il braccio.

In forza signif. si dice anche **Braccio destro o dritto.** [T.] *e vale Il più necessario o utile a grande opera, come aiuto e sostegno.* M. V. [illegible] 1. *cap.* 8. (M.) E considerando che la città di Firenze era braccio destro a favore di Santa Chiesa. [Cors.] *Caller. Lett.* 1. 136. [illegible] pubblicato la cotesta Altezza contro gli eretici mi porge allegrezza per [illegible] capi: cioè [illegible] per gloria del signor marchese di Pianezza che il braccio destro di cotesto [illegible]

[Val.] *Alfier. Opere* [illegible] 78. Era costui (*Mecenate*) il braccio dritto di Ottavio nelle cose politiche.

54. [illegible] *Rut.* 2. Dio Signore d'Israel, al quale se' venuta, e sotto le ale sue e braccia se' fuggita. — Le braccia sempre aperte della Misericordia infinita. [illegible]

55. *Per Persona. Segner. Pred.* 35. 13. (M.) E perchè non fu stabilita prima dal giudice nè la qualità de' flagelli che doveano usarsi, nè il numero delle braccia che vi si dovessero impiegare, fu rimesso in tutto alla discrezione de' suoi carnefici.

56. *Modi avverbiali.*

A braccia. *Locuz. avverb. ed ellitt., significante Appoggiato o Raccomandato, o sim., alle braccia (di chi forma il soggetto della clausola), od anche* Sopra le braccia. *Ovid. Pist. p.* 47. (Gh.) E così ne fue (**Ifumenola** (*Cassandra*)) a braccia dalli suoi famigliari.

[T.] [illegible] *Barl.* 152. Fu condotta rasa a braccia. E messa sul letto. *Fior. S. Fr.* 201. Lo presero a braccia, e sì il portarono.

§. A BRACCIA.

In senso anche **A bracci.** *Segner. Pred.* 20. 7. (Mt.) V'è si fece a bracci portare velocissimo e da fortissimi servidori.

E d anche A braccio. *Car. Eneid.* 8. 904. (M.) E dall'ambascia vinto Fu da' sergenti riportato a braccio.

57. A braccia aperte. V. A [illegible]

Fig. [T.] Ricevere perdono a braccia aperte. *(Quasi aprendo il cuore per [illegible] piacere, e offrirlo al perdonante, e accoglierci dentro il perdono.)*

58. [Val.] **A braccia tese.** *Lo stesso che* A braccia aperte. *Lorenz. Torracch.* 19. 42. A [illegible] bella, a braccia tese.

[G. M.] *Anco* A braccia stese, *e* A braccia spalancate.

59. A pieno braccio. *Con tutta la forza del braccio. Lib. Cur.* [illegible] *dal Melani* [illegible] poi con batterle le castagne a pieno braccio sopra [illegible] grosso [illegible]

60. [Camp.] **A braccia** *vale anche Per forza di braccia, e si usa per indicare quelle operazioni meccaniche le quali si eseguiscono dalla forza muscolare del braccio dell'uomo, a differenza da quelle che si fanno dagli agenti inanimati. Biring. Pirot.* 1. 6. Con le mazze a braccia [illegible] più pezzi si rompe il ferro. *E* x. 2. Anticamente si soleva con certi mulinelli e macine, come le farine, a braccia macinare (*la polvere*), ma era via molto pericolosa. *Cit. Tipocosm.* 501. Macinare o a vento, o ad acqua, o a braccia, o con animali.

[Cont.] *Aggiunto al nome di una macchina. Cit. Tipocosm.* 405. Lo arrotar ferri, o con ruote e quaste a l'acqua e a braccia, o con la cote. *E* 501. Molino a vento, molino ad acqua, molino a braccia, o a forza d'animali.

[G. M.] *Di misure. Si vende un panno, o sim., a braccia, cioè, a ritaglio, a un tanto il braccio.*

Fig. Bern. Orl. 1. 20. [illegible] forza non si vende a braccia. [T.] *Prov. Tosc.* 296. Il giudizio non si vende a braccia.

61. [Cont.] **Da braccia** *vale lo stesso che* A braccia *nel signif. del § preced. Cit. Tipocosm.* 382. L'arte de' tagliapietra e i ferri suoi..., gli scalpelli, le punte, il trapano o da braccio o da petto.

[Cont.] *E nel sign. del primo alinea del §* 56. *Biring. Pirot.* vi. 3. Archibusi da muro, da forcelle, e da braccia. *Pant. Arm. nav.* 84. Archibugi, moschetti da braccia e da cavalletto.

62. Colle braccia in croce. *V. §* 39.

63. In braccio. [T.] *Quello che il Vas. V. L. Vinci dice una vergine col bambino in braccio, il Borghini:* in collo; *ed è il medesimo ai Tosc., senonchè anco sedendo si può tenere in braccio. In collo par che si dica più propriam. portando.*

64. Sulle braccia. *Lo stesso che* A braccia. [Val.] *Segner.* [illegible] 24. [illegible] sulle braccia le artiglierie. — *Segner. Mann. Ott.* 2. 5. (M.) E per [illegible] gli angeli [illegible] ancora sulle lor braccia, e così li mettono in salvo.

65. [T.] Portare, Tenere, sotto braccio qualcosa *senza artic.*

66. [Val.] *Fig.* **Sotto le braccia di uno.** *Mod. avverb. Lui garante, Sotto sua fede, autorità, ecc. Ant. Pucc. Centil.* 25. 71. Perchè disfar si dovea la cittade, Ma e' non voller sotto le lor braccia Acconsentir sì fatta iniquitade.

67. *Per simil. Ramo della vite e alberi simili. Pallad. Febb.* xii. (M.) Lascieremo in catuno di que' bracci pure un tralce. *Soder. Colt.* 47. Suole talora nascere un capo tra li due bracci delle viti, nel mezzo ove ella si divide. *E* [illegible] Se ella (*la vite*) arà steso i capi più del dovere lontani, e con le braccia averà avanzato chi la sostiene.... *Alam. Colt.* [illegible] Ove la vite Non [illegible] spanda Le braccia in giro. *Car. Eneid.* 6. 416. Nel mezzo erge le braccia annose al cielo Un olmo opaco e grande. *E Long.* 3. (Mt.) Stendeva l'ellera le sue braccia in simiglianza d'una vite. *Menz. Rim.* 6. 3. E son braccia ramose Le di lei braccia al cielo. (*Parla di Dafne.*)

68. *E pure per simil. Terra, o Mare, che per ispazio lungo, stretto, e curvo entrino l'uno nell'altro. Bocc. Nov.* 60. 17. (C) Io capitai, passato il braccio di San Giorgio,... *Tes. Br.* 2. 36. È appellato mare Oceano, di cui tutti gli altri mari, e bracci di mari, e fiumi che sono sopra la terra, escono. *Ovid. Pist.* 174. Spesse volte si metteva a passare notando di notte, un braccio di mare, che era fra queste due isole. *Dittam.* Oltre al braccio del mar, ch'Arabia bagna. *Bern. Orl.* 1. 12. 30. Il braccio del mar Rosso in nave varca.

69. *Del fiume, del mare. Plur.* Braccia. *Simint. Ovid. magg. part.* 3. *p.* 212. (Man.) Lo fiume... distende due braccia nel mezzo della terra. *Caro, Eneid.* 3. 840. Ha due scogli, anzi due torri (*un seno*) Che con due braccia il mar dentro accogliendo, Lo fa porto e l'asconde.

70. [Cont.] *Ramo di fiume. Gugl. Nat. fium.* 54. Se un fiume divide il proprio alveo in due o più, allora ognuno di essi si dice braccio o ramo.

71. [Val.] *Detto per Ispazio di luogo. Parte di edifizio. Segner. Firm. Scrod.* 40. [illegible] volta alla provincia di Fiandra era disteso questo braccio di potere.

[Cont.] *Parte di città che al presente dicesi Sezione, Sestiere, Rione, ecc. Bandi Lucch.* 59. Ciascuna delle dette contrade e bracci debbia avere suo proprio consolo, lo quale stia e abiti in quella contrada o braccio là u' elli sia consolo. E alcuna persona non possa nè debbia esser consolo se non solamente d'una contrada o braccio là u' elli abitasse o non di più, a pena di [illegible] cinquanta alla contrada o braccio che contrafacesse, e di [illegible] a quella persona che fosse consolo più che di una contrada o braccio.

72. [Val.] **Braccia della balestra, dell'arco.** *I Lati alle estremità dei quali sta fermata la corda. Veget. Art. Guerr.* 167. [illegible] di nervi si tende, il quale, quanto le sue braccia più averà lunghe..., tanto più alla lunga le quadrella saetta.

73. **Braccio** *per Misura di lunghezza di un braccio, che varia secondo le diverse città d'Italia.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 344. La [illegible] (che è il jugero antico) il [illegible] secondo la Toscana lo stajoro, il [illegible] il braccio da terra, il braccio da panno.

Bocc. Nov. [illegible] 21. [illegible] Io v'era presso a meno [illegible] braccio. *G. V.* [illegible] Tutte le torri di Firenze che s'avea nella [illegible] gran quantità alte 120 braccia l'una. *Fr. Jac.* [illegible] 3. 6. (M.) [illegible] avea il braccio da misurare. [Val.] *Bern. Orl.* [illegible] La bocca larga dodici braccia [illegible] *Borgh. Or. Fir.* 137. Ma quanto alle misure generalmente e' si son ben mantenuti spesso i medesimi nomi romani, moggio, sestario, mina, passo, piede, braccio, se questo risponde a quello che e' dicono cubito, e molti altri.

(*Tom.*) Non ci ho nè anche un braccio di terra.

[T.] *E fig.* Era a due, a poche, braccia, dalla luna rovina.

74. *E trasl. Galat.* 19. (C) Ma tuttavia gli uomini non si deono misurare in questi affari con sì fatto braccio.

75. Credere per un dito un braccio. *Fig. Credere per molto grande una cosa piccola. Non com. Bern. Orl.* 35. 20. (Gh.) Lo schiavo, ch'era [illegible] più che [illegible], Seppe la cosa di sorte accennare, Che per un dito fa credere un braccio.

76. [T.] **A porgergli la mano, prende il braccio** *(di chi abusa della familiarità o libertà concedutagli).*

77. Braccio quadro *dicesi quello Spazio compreso da' quattro lati uguali di un braccio per ciascuno, congiunti ad angoli retti. Franc. Sacch. Op. div.* 64. (C) Sono il tutto [illegible] circa a braccia tre mila quadre.

78. A braccia quadre. *V.*

E **A braccia quadre** *per Profusamente, Senza modo.* [M. F.] *Fag. Rim.* 1. 221. *Ma* Rinaschio quei che [illegible] tesori? E dopo averne spesi a braccia quadre, Glien avanzi per far cose maggiori.

E per Grandemente, Assaissimo. V. **A braccia quadre.**

E per Con gran desiderio. [Sav.] *Corsin. Torr.* 4. 94. In leggiadre Stanze, in Eroe ci aspetta a braccia quadre.

79. Predicare a braccia. *V.* A BRACCIA.

80. Versi a braccia. *Detto ellitt., o con parola è* Versi fatti a braccia *cioè Fatti ex tempore.* [M. F.] *Salv. Granch.* 2. [illegible] numeri senza numero, ovvero misure [illegible] di versi [illegible] usi... versacci come e' vengono e senza [illegible]

81. Braccio sommesso. [illegible] *di un braccio, Misura di un braccio considerato verticalmente. Non com.* (*Fanf.*, *Lasc. Cen.* 1. *introd. p.* 44. (M.) Cominciò per sorte a mettere una neve sì folta, che in poco d'ora alzò per tutto un braccio sommesso.

82. [M. F.] **Braccio cubico.** *Aver. Lez. tosc.* iii. 152. Un vaso che sia un braccio per ogni verso, che i matematici chiamano braccio cubico, tiene cinque barili.

83. [T.] *Non la misura, ma la cosa misurata. Salv. Spin.* 2. 7. Andar al Molo a trovar due braccia di fune.

84. Ar. Mes. **Braccio.** *Qualunque Ferro, o Legno, o sim. che a guisa di braccio sporga da qualche luogo e serve per lo più a reggere checchessia. Sagg. nat. esp.* 20. (M.) Questo secondo braccetto è segato,... lasciando la parte, o vero mensola superiore di quello [illegible] *Guid. Grand.* (Mt.) Braccio da cui pende lo stantuffo d'una tromba.

[T.] M. *Quel che regge i lampioni delle strade.*

[Cont.] *Braccio della gru. Spet. nat.* x. 43. Cotesto braccio che s'innalza e s'allunga come il collo d'una gru da qualunque lato che si vuole, ha fatto dare alla macchina il nome di un tale uccello.

85. [Cont.] *Di leva. G. G. Fram.* xiv. 290. A questa impotenza si soccorrerà col sommamente ingravire il braccio [illegible] di leva AD, [illegible] grave di 100 libbre di peso. *Lana, Prodr. inv.* 14. [illegible] la quale [illegible] moltiplicante in [illegible] forza di leva, [illegible] il braccio EB [illegible] dieci palmi, per cagione d'esempio, [illegible] il braccio BA un palmo solo, un peso [illegible] potrà alzare poco meno di dieci pesi attaccati in A.

86. Ar. Mes. *E pure lo Stile della stadera su cui scorre il romano. Fanf.*

[Cont.] *Spet. nat.* x. 25. Il lungo braccio della stadera porta due divisioni sopra i lati opposti, e cotesti due lati corrispondono a due distanze dell'uncino dalla sospensione.

Ed anche Una delle parti della bilancia, dov'è attaccata la lance, o sia il bacino, o piatto. Galil, 53. (M.) E quella (*palla*) giunga nell'acqua, legando il filo che la regge ad uno de' bracci della bilancia. [Val.] *Bart. Simb.* 352. Trasportate lungi dal suo vero centro il perno, e fatteno disuguali le braccia della bilancia.

[Cont.] *Leo. da Vinci. Mot. acque.* IX. 9. (N.) braccio della bilancia. *G. G. Dial.* XIV. 292. In una bilancia esposta appenderemo un [illegible] dall'un braccio, e dall'altro un contrappeso che pesi egualmente.

87. (*Tom.*) *Plur.* **Bracci della squadra,** non Braccia.

88. [Cont.] *Braccia di una croce. Biring. Pirot.* VI. 8. E alle braccia di tal croce s'attaccheno li mantici.

89. [Cont.] *Del naspo. Spet. nat.* X. 183. Braccia del naspo.

90. [Cont.] *Braccio corto e braccio lungo di un sifone. Lana, Prodr. inv.* 13. Nel qual vaso sarà uno sifone, il cui braccio più corto NP arrivi fino al fondo del vaso, ma resti però aperta la bocca sua N; e l'altro braccio più lungo PO penetri per il fondo del vaso e stia parimente aperto in O.

91. (Zool.) [De F.] *Estremità del corpo degli animali per lo più atta ad afferrare.* = *Fir. Disc. Anim.* (M.) Il gambero, .. disteso l'uno de' bracci, il maggiore verso il collo, l'aggavignò sì forte con quelli denti aguti, che lo strozzò.

92. (Mil.) [F. A.] **Al braccio.** *Comando militare perchè il soldato affidi l'arme al braccio, tenendola o con la destra sotto il guardamano, o con la mancina sotto il calcio. E così trovasi anco nel Regolamento toscano del* 1796.

93. (Vet.) *Quella Parte della gamba d'avanti del cavallo che va dalla spalla al ginocchio.* (Mt.)

[Cont.] *Gars. Cav.* I. 4. Li cavalli che hanno il braccio lungo nel viaggio si stancano meno di quelli che l'hanno corto, ma non hanno niente di movimento. *Gris. Cav.* 15. Se volete voltarlo (*il cavallo*) da man destra, fate che il braccio sinistro vadi sopra del destro, e volendo voltarlo da man sinistra parimente il destro gli anderà sopra il sinistro.

94. (Bot.) *Specie di Misura usata da' botanici, la quale comprende la distanza che esiste dall'ascella alla estremità del dito di mezzo equivalente a ventiquattro pollici o due piedi, o meglio a 65 centimetri. Bertoloni.* (Mt.)

95. (Med.) *Dicesi* **Braccio rivolto** *una Conformazione viziosa del braccio, o Storcimento di questa parte in varii sensi, generalmente dipendente da rachitismo.* (Mt.)

96. (Chir.) **Braccio artificiale:** *Macchina più o meno complicata, destinata a correggere le deformità che risultano dalla perdita del braccio, ed a supplire ad alcuno de' principali usi di questo membro dopo la sua amputazione.* (Mt.)

97. (Mus.) [Ross.] *Diconsi* **Bracci** o **Braccia** *i due pezzi, che partono dal corpo della lira, e s'innalzano per sostenere il giogo. Salvin. in Mart. St.* 2. c. 2. 13. I bracci impose, e aggiustò ad ambi il giogo, E di pecora sette consonanti Corde distese. *Dion.* I. XI.

(Mar.) [Fin.] **Bracci,** *Funi attaccate alle estremità dei pennoni per farli girare a dritta ed a sinistra intorno al loro centro.*

[Cont.] *Cr. Naut. med.* I. 83. Passa 42 per le braccia della zevadera. *Pant. Arm. nav.* 135. Ai quattro banchi della prova tocca la cura dell'oste del [illegible] quelli [illegible] cinque banchi parimente della prova hanno cura de le braccia di esso.

Nel medesimo signif. anche Braccia. [Camp.] *Diz. marit. mil.* Braccia, o come si dice in [illegible], brazzi, sono funi attaccate all'antenna del trinchetto, per [illegible]

BRACCIOLINO. S. m. *Dim. di* BRACCIO. *Men com. di* Bracciuolo *nell'uso. Ored. Pist.* 76. (C) Abbiano [illegible] collo [illegible] bracciolino, e non si sedeli in [illegible] peso.

BRACCIONE. S. m. *Accr. di* BRACCIO. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 408. (C) Io non patirei che que' braccioni, nati a combattere, si perdessero in fare a sassi.

2. *Nel num. del più fem. coll'uscita in E. Fir. Rim.* 3. 331. (C) Oh che braccione sode a piena mano!

[G. M.] *E coll'uscita in A.* Che belle bracciona!

BRACCIOTTO. S. m. *Accr. di* BRACCIO, *e vale Braccio pieno, grasso. Cirug. M. Guglielm.* (C) Hanno di loro naturalezza certi bracciotti carnosi.

2. *Usato nel num. del più fem. coll'uscita in E. Cozz.* t. 1. p. 45. (*Ediz. di Pad.*) (Mt.) Per non togliere alla vista altrui una certa gioconda ritondità di belle e ben fatte bracciotte.

† **BRACCIRÓSEO.** *Agg. comp. Che ha braccia color di rosa, e dicesi propriam. dell'Aurora. Gr.* Hom. Ῥοδοπήχυς. *Salvin. Inn. Omer.* (Mt.) L'aurora braccirosea, e la crinita Luna.

† **BRACCIUOLA.** S. f. (Mt.) *Lo stesso che* Bracciajuola. *V. — Virg. En.* (C) Risplendono le ferrate bracciuole e le spade d'acciajo.

BRACCIUOLA. S. f. (Agr.) *Sorta d'uva bianca. Soder. Colt.* 91. (M.) Se ha a esser nero, canajuolo, se bianco, trebbiano, perugino o bracciuola.

BRACCIUOLO. S. m. *Da* BRACCIO. *Appoggio, Sostegno delle braccia o delle mani. In altro senso* Brachiolum *è in Catull., e in questo è nella Volg. Gualterot. Fest. Nozz.* p. 10. [illegible] E quelli [illegible] sopra il bracciuolo [illegible] le mani. [Val.] *Fag. Pros.* 48. Mi diate [illegible] Marzocchino Da letticciuolo, se non bracciuol da scala.

2. † *Trasl.* [illegible]

3. [M. F.] *Parte laterale di sedia ove si appoggiano le braccia, e di lì la sedia si prende. Fir., Rim.* II. 337. Ne' primi posti gli vedrai impancare Non invitati... Ora a seder tanto a sghimbescio esporsi, Che si faccian spalliera de' bracciuolo.

[M. F.] *Redi, Lett. fam.* Ciscranna a bracciuoli. *Ma di* Ciscranna *oggi non si direbbe, chè* Ciscranna *vale Seggiola, o anche altro mobile in cattivo stato.*

4. (Ar. Mes.) **Scala a bracciuoli;** *Con bracci o sostegni alle braccia. Dial. S. Greg.* 1. 5. (C) Allora Costanzo stava in su una scala a bracciuoli ad accendere lampane della chiesa.

5. (Ar. Mes.) [G. M.] *Gli oriuolai chiamano* Bracciuolo *quel Pezzetto degli oriuoli da tasca, che sostiene il perno dell'asta. V.* ASTA.

6. [Camp.] *Per Armilla, Maniglia; poco discosto dal francese* Bracelet. *Mil. Marc. Pol.* E le loro donne portano alle braccia ed alle gambe bracciuoli d'oro e d'ariento di gran valuta.

7. [M. F.] *Strumento da misurare. Un braccio. Cap. Grasc. Pist.* Tutte le canne, passetti o bracciuoli, abbiano il calcio di ferro da ogni lato.

8. [Bor.] Bracciuoli *diconsi que Fossetti ne' campi, che ricevono gli scoli degli acquaj, e li portano al fossato o colatore.*

9. (Mar.) [Fin.] *Pezzo di costruzione di forma angolare, servente ordinariamente a tenere collegati fra loro due o tre pezzi.*

[Cont.] *Pal. Vas. quadri.* I. 6. Vascello... fortificato con catene, falconare, scarmi, bracciuoli, e d'ogni altra cosa sì da basso come tra le coperte.

[Camp.] *Diz. marit. mil.* Bracciuoli sono travicelli ch'escono fuori dalla poppa, sopra i quali si appoggiano i [illegible]

[Camp.] *Diz. marit. mil.* Bracciuoli sono ancora alcuni travicelli che si mettono per ornamento sopra la cinta o cordone.

10. **Bracciuoli del tagliamare.** (Mar.) [Fin.] *Bracciuoli disposti orizzontalmente a destra ed a sinistra e che collegano il tagliamare alla prora.*

11. [Cont.] *Pregatello, per lo più di ottone, nel centro del quale oscilla il perno della bilancia di un orologio. Gius. da Capr. Orol.* 28. Il tempo... si poserà nelli due braccioli, l'uno per la parte di sotto nel pilastro di mezzo, talmente che l'estremità si possa facilmente aggirare per il forame di questo bracciolo.

BRACCIUOLO. S. m. (Agr.) *Sorta di vitigno. Soder. Colt.* 93. (M.) Volendo bianco (*il raspato*) san colombano, trebbiano, bracciuoli, e volendo odorato, moscadelli.

BRACCIUTO o **BRACCHIATO.** *Agg. e S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Denominazioni date al fusto allorchè i rami si distaccano da esso contrapposti ad angolo retto, come le braccia aperte di un uomo. Cotali rami sono detti altresì* [illegible]

BRACCO. S. m. *Cane da caccia che* [illegible] [T.] *Germ.* Brack. [illegible] [G. M.] [illegible] *del bracco* [illegible] *della preda.* *Tes. Br.* 3. [illegible] bracchi [illegible] per uccellare, e per cacciare. *Dant.* [illegible] 72. [illegible] *Ovid.* 3. 3. Perchè d'Ovidio mi sovvenne, come Trasforma l'uomo in cervo, e il pone a bracco. *Ambr. Cof.* 2. 1. Andavamo per questi alberghi come un bracco [illegible] [illegible] per guardia della magione. E [illegible] bracchi ed uccelli per uccellare e per cacciare. *I. B. Alb. Apol.* 11. Il can bracco. *Domin. Gov. fam.* 141. Non diventa bracco, catellino (*cagnolino*) uso al macello. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 235. Il can da caccia, il bracco, il levriere, il can da uccello, il can da rete.

[T.] *Prov. Tosc.* 240. Chi non può esser levriere, s'ingegni d'esser bracco (*faccia quel che può*).

2. **Bracco da acqua,** *Quello che va a pigliar la preda nell'acqua, e oggi si chiama* Can barbone. (C)

3. **Bracco da fermo,** *Quello che in veggendo la starna, e sim., si ferma. Magal. Lett.* 11. (M.) Torna costui la sera colla carniera piena, e avendogli il suo bracco da fermo...

4. **Bracco da leva,** *Quello che scorre la campagna per levar le starne, o sim., ecc.* (C)

5. **Bracco da presa.** *È lo stesso che* Bracco da punta. (Mt.)

6. **Bracco da punta** o **da presa.** *Dicesi Quello che per breve spazio di tempo si ferma quando sente vicino l'animale, poi corre per prenderlo.* (Mt.)

7. **Bracco da ripulita,** *Quello che sotto la direzione dello strozziere ripulisce la fiera.* (C)

8. **Bracco da sangue,** *Quello che seguita sulla traccia del sangue la fiera ferita.* (C)

9. **Bracco da seguito.** *Quello che insegue la fiera.* (Mt.)

10. **Sciorre i bracchi** *vale Disguinzagliarli, perchè cominciano a scorrere e cercare la fiera.* (C)

E fig. Dire il fatto suo senza riguardo, con libertà, e con isdegno. Baldov. Am. Scurt. 249. (Man.) Questi accidenti strani, S'io fussi un uom collerico e irascibile..., Mi farian sciorre i bracchi, e darmi a' cani. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 27. 79. O se potessi qui sciorre i miei bracchi, Vorrei dir cose da fare stordire?

Si dice anche talora per Impazzare. Salv. Granch. 2. 2. (C) Ognuno ha a scappucciare una Volta, o sciorre un tratto i bracchi. *Dat. Lepid.* 140. (Man.) Questa cosa fu quella che mi fece dire, quando egli sciolse i bracchi, che egli non era altrimenti, come si diceva, impazzato.

11. **Sguinzagliare i bracchi.** *Propriamente Cavarli di guinzaglio, e fig. Sbacciare maraviglie. Cecch. Servig.* 2. 1. (C) Non cominciamo a sguinzagliare i bracchi.

12. *Esploratore, Scopritore. Salvin. Cas.* 98. (Mt.) I bracchi dei Satiri, cioè i loro rintracciatori. [T.] *Onde per cel. fam.* Birro *o cosa sim.*

13. **Aver** o **Tener bracchi alla coda d'uno** *vale Spiarlo, Farlo appostare. Bocc. Nov.* 23. 18. (M.) Io t'ho avuti miglior bracchi alla coda che tu non credevi. *Cecch. Assiuol.* 1. 2.

14. [Val.] **Bracco travestito.** *Uom da nulla, di poca levatura, stolido. Rim. piacev. Lasc.* 113. Voi sembrate un bracco travestito.

15. [Val.] *Usato anche Agg. Fag. Rim.* 6. 477. E fedelaccio al pari d'un can bracco.

16. [G. M.] **Bracco del boja.** *Il sottoboja.*

[G. M.] *Dicesi anco dei birri che* Sono i bracchi del boja.

[G. M.] *E per insulto oltraggioso:* Bracco del boja.

BRACE e † **BRACIA.** S. f. *Fuoco senza fiamma che resta dalle legne abbruciate.* [T.] *Gr.* Βράζω, *Bollire. Ma meglio dal suono imit. della* R *che dice lo stridore e il movimento e il chiarore del fuoco. O per la comm. dell'*U *coll'*A *ha com. orig. con* Bruciare. F. *suono imit. come* l'Urna. *Germ.* Brantz. — *Amet.* 48. (C) I fuochi solamente, o nell'acque, o sopra le sue brace, davano le carni mal cotte de' presi animali a' cacciatori. *Cr.* 3. 7. 9. Ma se ella sarà fritta in pasta de' frumenti, o sotto la brace cotta, ec. è [illegible] in vaso di dieci [illegible] di sermenti con ogni sua brace. *Pass.* 42. [illegible] di questa coppa tutto è bracia e fiamma d'ardente fuoco. *Tes. Pov.* Suggella [illegible] pasta, e poni sulla bracia. *Bern. Orl.* 1. 20. 31. [illegible] occhi del Conte bracia accese. [Val.] *Pandol.* [illegible] *Fam.* 31. Se... noi avessimo [illegible] e brace [illegible] fuoco acceso [illegible] *Salvin. Iliad.* 1. 5. E [illegible] bracia ardenti. [T.] *Prov. Tosc.* 23. Sotto la bianca cenere sta la brace ardente (*pericoli nascosti*).

2. *Diconsi ancora a' Carboni di legne minute spenti,*

che poi se sono per riaccendersi ne' bracieri. Allegr. 1. (M.) Nero quale ha come chi fregaccolando con un carboncin di bracia spenta. Lasc. Cen. 3. nov. 10. 249. (Man.) Lo provvide di brace, facendogliene portare parecchi sacca, e scaricarle in un canto della stanza, la quale cassone che lo serbavano, e accendergliene nel cammino. [Tor.] Rondin. Descr. Cont. 65. Si distribuivano) quattro once d'olio la settimana, quattro once di sale, mezzo staio di brace, quattro fascine o vero sette pezzi di legne grosse, e un quartuccio d'aceto. [Sav.] Corsin. Torr. 9. 3. Alle farbe cittadine Vanno a vender la brace e le fascine. Cocch. Lomm. med. p. 71. (Gh.) Le condusse in casa vostra, e le nascoste nella Stanza già detta brace. Minucc. in Not. Malm. c. 2. p. 3[illegible] col. 2. in Ann. Coloro che portano la brace a vendere a Firenze, la mettono ne' sacchi.

3. [G. M.] Nero come la brace, Più nero che la brace. Fig. (Di chi è [illegible] di cattivo umore.)

4. **Accendere la brace**, *fig.*, *vale Fomentar l'ira, l'amore, o sim. in altrui; che dicesi anche* Aggiugner legna al fuoco. Buon. Tanc. 2. 2. (M.) Orsù, per non accender più la brace, Vo' ch'or or facciate qui la pace.

5. **Andare a brace**, *In conquasso, con disordine* (C), *come* A ferro e fuoco. *Non com.*

6. **Fare a brace**, **Vivere a brace**, **Tenere a brace**, e *sim. dicesi di Chi fa e vive o tiene alcuna cosa a caso o negligentemente.* Malm. 3. 2. (C) Che immerso ne' piacer, vivendo a brace, Non pensa che patir ne dee la pena.

7. *Locuz. prov.* **Manco fumo e più brace.** *Meno apparenza e più sostanza.* (M.)

8. *Prov.* **Tenersi il fumo e dar la brace.** *Tenersi le cose inutili, e dar le utili.* (M.) Bin. Rim. burl. 1. 198. (M.) Ed il fumo si tien dando la brace.

9. **Cadere o Saltare dalla padella nella brace.** *Uscir di cattiva congiuntura, dando in una peggiore.* Salv. Granch. 1. 1. (C) Che tu non abbia Fatto peggio, e non sii caduto della Padella nella brace. [Val.] Lasc. Cen. 2. nov. 4. Si può dire di voi. Siete cascato dalla padella nella brace.

Men com. Uscir **della brace e rientrar nel fuoco.** Cron. Vell. 77. (C) Ma uscimmo della brace, e rientrammo nel fuoco.

BRACERE. V. BRACIERE.

BRACERETTO. S. m. *Dim. di* BRACIERE, *cioè Vaso in cui si accende la brace.* Corsin. Ist. Mess. l. 1. p. 72. (Gh.) Fatta la funzione d'incensarlo con certi braceretti.

BRACHE. S. f. pl. V. BRACA.

BRACHE DI LANZO. S. f. pl. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una varietà della* Rosa centifolia (Rosa centifolia versicolor). *Targ. Tozz. Diz.*

BRACHERIA. S. f. Da BRACHE. *Quantità o Materia o Soggetto di brache. Voc. basso, e dello stile giocoso. Non com.* Bin. Rim. (M.) E se alcun fia che ne cava altrettanto Ne' Colchi avvenir, se sarà vero, Tutte esse bracherie saran da canto.

BRACHESSA. S. f. *Lo stesso che* Brache. *Quasi sempre nel pl. Voce fam.* † *Menz. Sat.* 6. (M.) In quella vece A un altro... la brachessa sciogli. Bern. Rim. 1. 96. (C) Le maniche, in un modo strano stesse, Vo' ser esser foggie, poi fur brachesse. Buon. Fier. 1. 3. 1. Un pajo di gambe calzate in maniera, Che i' paion due vasi da [illegible] Bella braghesse! Morg. 8. [illegible] Era [illegible] nuova una gli messe..., L'altra il giorno [illegible] brachesse. [Val.] Gozz. Nov. 1. [illegible] Uscì [illegible] attonito come un sordo con le brachesse in mano.

BRACHETTA. S. f. *Dim. di* BRACA *o* BRACHE. [Cont.] Cit. Tipocosm. 419. I fornimenti degli sparvieri, i sonagli, e brachette, il cappelletto. *Quella parte delle brache, che cuopre lo sparato dalla parte dinanzi.* Bern. Rim. 1. 94. (C) Malm. 12. 1[illegible] [T.] Capor. Il. p. 245.

[T.] **Calzoni a brachetta**, *che s'aprono con quasi uno sportello davanti.*

2. [Val.] *Trasl. In senso equivoco.* Ros. Sat. 1. Forteg. Capit. 29. 272. (Gh.) La bocca, padre mio, e la brachetta Son le fedi strane, onde si taglia la tela, o si tesse imperfetta.

[Camp.] Giusti, Prov. p. 154. Il buon ufficiale vuol aver due cose: mano larga e brachetta stretta. (*Che né giuoco [illegible], né avaro né libertino.*)

3. **Avere uno nella brachetta**, *vale Averlo in tasca.* Bern. Rim. 1. 116. (Man.) Ma pur Roma ha [illegible] in mezzo il cuore E con gli antichi anni pochi pensier Marte l'ò nella brachetta.

4. *Per Piccola imbracatura, Piccola braca.* Biring. Pirot. 516. (Gh.) Si fa una fossa in terra,... nella quale entra l'operante con un pajo di tanaglioni (*tenaglioni*) con una brachetta di ferro attaccata alla tanaglia che piglia le gambe delle tanaglie (*tenaglie*) che tirando le stringe e allentando le allarga.

5. **Cercare a brachetta a brachetta.** *Locuz. fig. e bassa equival. a* Cercare a uscio a uscio. *Non com.* Pros. fior. par. 4. v. 1. p. 91. (Gh.) A dirvi il vero, io non vo cercando delle nuove a brachetta a brachetta, come la Stufa.

BRACHETTO. S. m. *Brache o Mutande.* Menz. Sat. 2. (M.) Immaginate un poco entro la mente Gli uomini ignudi e senza li brachetti, E gli vedrete [illegible]

BRACHETTONE. S. m. *Accr. di* BRACHETTA. *Chi porta brache o braconi.* Bracciol. Scher. Dei. 5. 28. (Gh.) I brachettoni Lanzi.

BRACHETTONE. S. m. (Archit.) *Tutto quello che fascia un arco, e ne fa l'ornato.* (Mt.)

(Archit.) **Brachettoni da vasca**, *diconsi quelle Pietre modanate che ne formano i contorni.* (Mt.)

BRACHIALE. Agg. com. (Anat.) Brachialis è in Plaut. *Che appartiene al braccio. Differenti parti del corpo, come muscoli, vasi, nervi, ecc., hanno ricevuto questo nome, perchè hanno relazione col braccio.* (Mt.)

BRACHIATO. Agg. m. (Bot.) [D. Pont.] V. BRACCIUTO. Brachiatus è in Colum.

BRACHICO. Agg. (Anat.) *Aggiunto che si dà ad uno de' muscoli del cubito. Dal lat.* Brachium, *Braccio.* Rucell. Anat. 113. (M.) Due (*muscoli*) chiamansi l'uno di due capi, o bicipite, e l'altro brachico, sono piegatori del gomito.

BRACHIERAJO. S. m. (Ar. Mes.) Da BRACHIERE. *Facitor di brachieri.* (C)

2. *E detto per ischerno vale Non buono a nulla.* Salv. Granch. 2. 1. (C) Chi m'avesse veduto Da parecchi anni addietro, e vedesse Che brachierajo, che [illegible] sciatto, Che bacheca io sono ora.

BRACHIERATA. S. f. da BRACHIERE. *Colpo dato con un brachiere.* Volg. di cel. Leop. Rim. 38. (M.) Mettiamlo in casa a suon di brachierate.

BRACHIERE e † **BRACHIERO.** S. m. (Chir.) [Pacch.] *Fasciatura propria a contenere l'ernie inguinali e crurali, ecc. Dicesi anche* Cinto. [T.] *Da* Braca, *non dal Germ.* Brak, *Rottura.* Bracarius, *in altro senso, è in Lamprid.* = Lib. cur. malatt. (C) Lo più sicuro ajuto si è, che gli ernìosi portino il brachiere. Franc. Sacch. Nov. 130. Aveva un ciccion nel sedere, appunto dove si tiene il brachiere. Matt. Fran. Rim. burl. 1. 165. Tossa,..., impacciasi in verità volentieri Assai più che gli occhiali e che i brachieri. Lasc. Guerr. mostr. st. 11. E nelle insegne porta, e 'n sul cimiere, Il sollion, che si mette il brachiere. Car. Stracc. 3. 5. (Mt.) Un balascio di due once che fu bottone del brachiero di Maometto. [Val.] E Lett. Fam. 1. 89. Io ho riso tanto, che arei portato maggior pericolo del brachiero, se l'avessi.

2. [Tom.] *Fam. volg.* Tordi, *o altri uccelli*, col brachiere. *Quando cominciano andare a male.*

3. [Tom.] *Fam. volg. Uomo nojoso.*

4. [Cont.] *Lo stesso che* Sospensorio.

BRACHINA. S. f. *Per lo più nel pl. Dim. di* BRACHE. Car. Long. Sof. 6. (M.) Avea d'intorno per invoglimenti certi cazzaretti indorati, ed un pajo di brachine d'imbroccato.

2. [T.] *Notiziuole minute da appagare la curiosità e stuzzicarla. Per lo più in pl.* Sapere, Raccattare, Rapportare, Raccontare le brachine. *Fam. e in di cel.*

BRACHINO, INA. [G. M.] S. m. e S. f. *Dim. con senso di spregio. Chi cerca le brache (i fatterelli altrui) o sta sulle brache.*

2. [G. M.] *Anche come Agg.* Ragazza brachina.

† **BRACIA.** V. BRACE.

BRACIAJO. S. m. (Ar. Mes.) *T. de' fornai. Specie di cassetta in cui si ripone la bracia spenta.* (Fanf.)

BRACIAJUOLA. S. f. (Ar. Mes.) *Fossa che fanno i gettatori di metallo sotto la graticola del fornello della fornace, per la quale si cavano le brace cadute dalla graticola nel fondersi i metalli.* Benv. Cell. Oref. 134. (M.) Sotto alla graticola di ferro che dicemmo, facciasi una fossa,..., la quale fossa da l'effetto è chiamata comunemente la braciajuola. E Vit. 2. 421.

[Cont.] Cell. Scul. 4. Questa detta fossa si domanda la braciaiuola fra gli artisti, perchè tutte le brace cascano in essa. E V. il 76. Venute che furno le prime bracciate (*di quercioli*) cominciai a empiere la braciaiuola.

2. *Per Donna che vende la brace. Più com.* Bracina. Fag. Rim. 2. 199. (Gh.) La ricoprivan per sino a crusca certe lenzuola Tornate ci [illegible], dalla lavandaja La qual [illegible]

BRACIAJUOLO. S. m. Da BRACE. *Quegli che fa, o vende brace. Ora più com.* Bracino. Salvin. Ann. a San. Rosa (Mt.) La favola d'Esopo del braciajuolo e del [illegible] imbiancatore di panni. Fag. Rim. 1. 113. (Gh.) Se v'andaste, Signor, da un braciajuolo A comprar tanta porpora per farsi La veste, la mozzetta [illegible]

BRACIERE, † **BRACIERO** e † **BRACERE.** Da BRACE. *Vaso per lo più di rame, ferro o argento, dove si accende la brace per riscaldarsi o per eseguire qualche operazione di arte, per la quale si abbia d'uopo di fuoco vivo e non coperto.* Sagg. nat. esp. 258. (C) E sfondato parimente un braciere di ferro, che pur era di grossa piastra. [Val.] Pomp. Plut. Vit. 3. 197. Ateio... pose quivi un braciere. [T.] Magal. Operett. Var. 308. Si usano (*i buccheri*) per profumo, tenendoli sui bracieri... co' soliti ingredienti e acque d'odore a bollire. = Nicc. Forteguer. Capit. p. 216. (Vian.) Chi vuol del fumo a suo piacer sel piglie, E metta legne fresche sul braciero.

BRACIERETTO. V. BRACERETTO.

BRACINA. (Tom.) S. f. *Brace piccola.*

BRACINO e **BRACINA.** S. m. e f. Da BRACE. *Venditore, o Venditrice di brace a minuto e di carbone e fascine.* (Fanf.)

2. [T.] *Chi è tinto di nero o sudicio come che sia, dicesi che* Pare un bracino.

3. [G. M.] *E fig.* Nero come un bracino (*di umore tristo, cupo*).

4. [T.] *Uomo o Donna volgare, poco pregiato; non sempre de' meno pregevoli.*

BRACIOLETTA. (Tom.) S. f. *Dim. di* BRACIUOLA. *Di vitello o di majale.*

BRACIOLINA. (Tom.) S. m. *Dim. di* BRACIUOLA, *con più vezz. che* Braciolet ta.

BRACIONE. S. m. *Accr. di* BRACE. *Brace grossa spenta per riaccendersi poi nel braciere.* Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric. 6. 136. (Gh.) Una brace più grossa, che dicesi perciò Bracione o carbonella, si ricava dalle fornaci di vetri, dalle fabbriche di saponi, dalle concie, e...

BRACIUOLA. S. f. Da BRACE. *Fetta sottile di carne cotta sulla brace.* [M. F.] Minucc. Not. Malm. Braciuole si dicono quelle fette o strisce di carne di porco o d'altro animale, così tagliate per cuocerle sopra alla brace, e però dette braciuole.

[M. F.] *Oggi però* Le braciuole *sono quelle che si cuociono nel tegame.* [Val.] Ricciard. Forteg. 6. 32. Poi volevano il lesso ad ogni costo Con quattro polpettine e due braciuole.

2. [T.] *Per cel.* Braciuole, *Le facciuole.*

3. **Far braciuole d'alcuno.** *Modo basso. Tagliarlo a pezzi.* Malm. 4. 21. (C) Bellona c'ha il medesimo capriccio Di far braciuole, va col sarrocchino. [Val.] Nor. Sammin. 8. 51. E questa è la sua squadra impertinente Di far braciuole e guerreggiar bramosa.

4. [M. F.] **Braciuole ripiene** e **Braciuole avvoltolate o avvolte.** *Fette di carne ripiegate e fattene come un piccolo cilindro, tenuto insieme con refe, dentro alle quali si mette altra carne battuta, e odori.* Uso. *Termine de' cuochi.*

5. [M. F.] **Braciuola.** *Dicesi nell'uso di qualunque Taglio che ti sia fatto, specialmente sul viso; dal barbiere per esempio.*

† **BRACIUOLO** o † **BRAGIUOLO.** S. m. [Camp.] *Per Focaccia cotta sotto la brace.* Volg. Bibb. Num. 11. El popolo la cogliea (*la manna*) e macinavala alla macina ovvero al mortajo, e poi la cocevano e facevano a modo di braciuoli, e lo sapore era di pane unto con olio. (*Il testo ha* tortulas.)

† **BRACMANO.** S. m. [Cors.] *Nome che si dà ad alcuni filosofi indiani, la cui setta è un ramo di quella degli antichi Gimnosofisti.* Tass. Dial. 1. 216. Ti ricordi di quel che scrisse ne la vita d'Apollonio Tianeo, di quella così mirabil mensa de' gimnosofisti, e de gli altri miracoli operati de' bracmani, e del maraviglioso modo co 'l quale Apollonio uscì de la prigione.

† **BRACO.** S. m. *Voce usata da Dante per la rima invece di* Brago. Dant. Purg. 5. 81. (C) Corsi al palude, e le cannucce e 'l braco M'impigliar sì, ch'io caddi. But. E 'l braco, cioè la fanga del padule.

BRACONA. [T.] *Fem. di* BRACONE.

BRACONACCIO e **BRACONACCIA.** *Pegg. di* BRACONE, § 1.

BRACONCINO e **BRACONCINA.** *Dim.* di BRACONE. § 4.

BRACONE. S. m. *Accr.* di BRACA, *più sovente pl.* *Tac. Dav. Stor.* 2. 274. (C) Superbo parve alle terre e città, e dare alle persone togate udienza in sajo di più colori, e braconi alla barbara. *Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* p. 10. (Gh.) Cinquanta nobilissimi giovani,... vestiti con giubboni di raso di cremisi, ... e calze di scarlatto con braconi di velluto del medesimo colore.

2. **Braconi** *furon chiamate anche* [M. F.] *le Brache larghe degli alabardieri. Buonm. Test. S. Andrea. Cors.* 76. Facevano (*i mazzieri*) da tutte le bande ala a' Porporati. Sì come facevano allo Stendardo e al Grande ... gli alabardieri tedeschi, vestiti con lor braconi e giubba a strisce rosse e turchine, orlate con passamano di seta bianca.

3. [T.] Bracone, *Chi ha brache grandi. R. Burl.* 12. Mal' aita i Lasm. . Chi alfin gli sta il dovere a quel bracone.

4. *E fig. e in modo basso, detto d'Uomo dappoco, poltrone, quasi impedito dal disadatto vestire, a bene andare e far bene le cose. Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 475. (Gh.) *Bracone;* pigro, tardo, che... resta addietro, e lascia scappar l'occasione. *E F. B.* 4. 4. 11. (Mt.) Da *Bracalone* forse per sincope è fatto *Bracone*, pigro, tardo.

5. [T.] *Agg. a m. di Sost. Che bada alle minute faccende o trae per spiarle o ammucchiarvisi, anco senza mal fine.*

† **BRADIRE.** V. n. *ass. Schiamazzare, Cantare, detto degli uccelli. Rim. ant. Jac. Puglies.* 1. 243. (Man.) Quando veggio rinverdire Giardino e prato e rivera, Gli augelletti odo bradire .. (*Forse lez. corrotta per* Braire.)

BRADO. Agg. *Dicesi di bestiame vaccino di tre anni indietro.* Brado *viene dal Provenzale* Braulis, *lasciato l'I, come* Lado *da* Laid, *e vale Vano, Impetuoso, Focoso, ecc. N. V.* 240. — *M. Aldobr.* Vagabondo come becco, non domato come brado toro. *Fav. Esop.* Due buoi, un brado, e l'altro domato.

2. [T.] **Brado,** *in Tosc., Animale domestico che pasce all'aperto, in istato di mezza selvatichezza, non nelle stalle.*

3. *Talora usato anche a modo di Sost. Cr. alla voc.* BRADUME.

† **BRADONE.** S. m. *Quella Falda di vestito che pende dalla menatura o congiuntura della spalla. Lib. Astrol.* (C) La terza è quella ch'è nel bradone del braccio ritto; la sesta si è quella ch'è nel bradone del braccio manco. [Camp.] *Volg. Bibb. Is.* 49. E recheranno li tuoi figliuoli per li bradoni del braccio, e porteranno le tue figliuole sopra li loro omeri (*afferent filios tuos in ulnis*).

BRADUME. S. m. *Quantità di bradi.* (C)

* **BRAGA.** S. f. *in alcuni sensi di* Braca. [Mt.] [Camp.] *Diz. marit. mil.* Braga è una staffa di ferro che abbraccia l'assale delle casse delle artiglierie, cioè uno staffone che sostiene il detto assale.

[Cont.] *Capob. Cor. mil.* 10. Queste braghe di ferro che abbracciano l'assale precisamente sotto alle orecchionere.

2. (Mil.) [Cont.] *Moretti, Art. gl.* 4. Braga in alcuni pezzi petrieri è un cinto di ferro che tiene unito il mascolo alla camera e ferma anche la coda a pezzo. *Cr. Protes. mil.* III. 25. Da i E all'F si contiene la braga del petriera e ivi si mette il suo maschio assettato a forza di cugno. *Capob. Cor. mil.* 7. Si leverà il suo mascolo fuori della braga e si darà agli aiutanti, e il nuovo si [illegible] l'altro caricato a quella istanza.

3. (Mil.) [Cont.] *Quel Pezzo di lamiera che difende le artiglierie da presta inchiodatura, essendo assicurato al pezzo sopra la lumiera da un lato per via della [illegible], dall'altro con un lucchetto. Capob. Cor. mil.* 43. [illegible] una braga di ferro, la quale deve essere accomodata nella [illegible] della culatta del pezzo [illegible] si possa voltare detta braga sopra la lumiera del pezzo. *Cent. Artigl.* 44. v. Una braga da dietro alla lumiera come quelle che si usano per non esser inchiodata l'artiglieria.

4. (Mil.) [Cont.] **Pezzo a braga,** *ovvero* **da braga** *dicesi quello che si carica per via di mascolo tenuto a posto da una braga. Capob. Cor. mil.* 7. Resta che io vi dimostri la qualità, sorte d'artiglieria petriera, la quale è chiamata petriera a braga. *Moretti, Artigl.* 18. I petrieri sono [illegible] d'un pezzo solo ovvero con la camera separata, che vi si congiunge con una braga di ferro, che perciò son detti a braga. *Rusc. Mil.* 38. Un mascoletto da braga deve pesar libre 80, esser lungo palle 25.

5. (Mil.) [Cont.] *E nel signif. del § 1 di* Braca. *Cr. Naut. med.* V. 50. Sotto metteremo gagliarde tavole da fare [illegible], e acciò che i pezzi [illegible] terremo le braghe alquanto [illegible] per dirgli fuga [illegible].

[Cont.] *Ben. Oh. Fabbr.* I. 41. Braga di canapa passata per ai duoi buchi sopra la prima cornice della cappella grande, alla quale erano attaccate le taglie.

6. (Mar.) [Camp.] *Diz. marit. mil. Braga del timone* è una fune che sostenta il timone, sicché non salti fuori, per la forza dell'onde, dall'agughotte.

† **BRAGE.** S. f. *Lo stesso che* Bragia e Brace. V. — *Ar. Fur.* 13. 30. (Mt.) Che sovente in proverbio il volgo dice: Cader della padella nella brage. (*Alcune edizioni leggono:* ne le brage.)

† **BRAGHESSE.** V. BRACHESSE.

† **BRAGHETTA.** S. f. *Lo stesso che* BRACHETTA. V. — *Tasson. Secch.* 1. 12. (Mt.) Tal egli stesso era a cavallo armato Con la brachetta rossa e le pianelle. [N. I.] *L'edizione di Bologna per Pisarri* 1737 *dice* Con le braghette rosse e le pianelle. *E* 1. 20. Gli farò la braghetta con la lancia.

† **BRAGHETTACCIA.** S. f. *Pegg. di* BRAGHETTA. *Cecch. Incant.* 3. 3. (C) Calze frappate ..., braghettaccie [illegible].

† **BRAGHETTONE.** S. m. *Accr. di* BRAGHETTA. *Tasson. Secch.* 6. 44. (Mt.) Le calze rosse a brache avea, col fesso Dietro, e dinanzi un braghetton frappato.

† **BRAGHIERE** e **BRAGHIERO.** S. m. *Lo stesso che* Brachiere. V. — *Rettor. Tull.* (M.) A colui ch'è crepato di' va', racconciati il braghier di ferro. *Tasson. Secch.* 1. 27. (Mt.) Vendea ballotte e polvere e braghieri.

2. *Per Cintura. G. V.* 11. 23. 2. (C) V'impiccarono a Perugia presi, .. colle asche del lago rafilza e pendenti nel braghiere degl'impiccati.

3. [M. F.] *Cintola infilzata nella guaina delle mutande per tenerle su. Regol. S. Bened. Capit.* 55. pag. 73. Sien date dall'Abate tutte le cose che son necessarie, cioè cocolla, tunica, peduli, calze, braghieri, coltello, stilo... [Camp.] *Volg. Bibb. Reg.* 1. 18. Ed ispogliossi [illegible] la sua gonnella, della quale si era vestito, e diedela a David, e tutte l'altre sue vestimenta infino al coltello, e all'arco ed al braghiere (*balteum*). *Sig. Viagg. Sin.* 12. (Man.) Grandissima quantità di donne sono, che portano braghiere, a panni di gamba, .

BRAGIA. S. f. *Lo stesso che* Brace. V. [T.] *Vive in qualche dial. tosc.* = *Tes. Br.* (C) Gittasi di dietro una gran pezza di lungi da lui, .. che arde come bragia [illegible]. *Dant. Pur.* 19. Così tu sol [illegible] le molte brage [illegible].

2. [Camp.] **Starsi alla bragia** *per Tenersi attorno al fuoco per iscaldarsi. Volg. Bibb. Joan.* 18. 1. [illegible] i ministri che stavano alla bragia, perocché era freddo, e scaldavansi. *Stabant ad prunas*.

3. *E per simil. Dant. Inf.* 3. (M.) Caron dimonio con occhi di bragia. *Val. Ricciard. Fortig.* 16. 24. [illegible] ha vive brage per pupille.

† **BRAGIERA.** S. f. *Lo stesso che* Braciere. V. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 1. 274. Essendo però ivi una bragiera di acceso fuoco.

† **BRAGIUOLO.** V. BRACIUOLO.

BRAGLIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Ginestra adoperata per tingere in giallo (Genista tinctoria, L.); e anche di una specie di Potamogeto che vive nelle acque morte, o di corso lento (Potamogeton lucens, L.).*

† **BRAGMANO.** [T.] S. m. V. BRAMANO. [T.] *Fag. Rim.* 3. 217.

† **BRAGO.** S. m. *Fango, Melma, Pozzanghera, Mota.* [T.] *Non da Lubricus, ma affine a* Imbrattare *e a* Brutto, *e altri suoni esprimenti ribrezzo.* — *Dant. Inf.* 8. (C) Che qui staran come porci in brago. *Dittam.* 1. 19. Ancor [illegible] per portar via lo fango e il brago, per le mie strade [illegible] fare. *Fr. Giord. Pred. R.* Come porci nel brago, se ne stanno in tanta [illegible] di costumi. *Cavalc.* [illegible] 3. 71. In sangue [illegible], quasi porci nel brago. [Val.] *Menz. Sat.* 10. Qual porco in brago nel [illegible] ingrossa.

BRAGOTTO. S. m. *Da* BRAGA. (Mar.) [Fin.] *Fune colla quale s'imbracano [illegible] alberi nelle gabbie per la [illegible], e fine di prevenire i funesti effetti della spezzatura del canapo, allorché si ghindano o si sghindano.*

[Camp.] *Cr. Naut. med.* 1. 36. Orza o poppa è come l'osta, salvo che questa s'incoccia nel bragotto del carro a proda.

[Camp.] *Diz. marit. mil.* Bragotti sono corde legate al carro ed alla penna dell'antenna [illegible], perché vi si abbiano a mettere le corde [illegible] l'Osta e l'Orza.

BRAIDO. Agg. (Gaul.) *Dicesi di uomo lesto, bello, vispo. È voce usata fino da tempo antichissimo di [illegible], ed è pur viva tuttora in qualche parte di quel contado.*

† **BRAIRE.** V. n. ass. [Camp.] *Forse dal franc.* Braire, *per* Ragliare, *e fig. per* Annitrire, *e sim.* *Guid. Giud.* xx. 25. Cominciò [illegible] a braire ed a saettare d'aspre saette. *E* xx. 25. [illegible] i Centauri a braire ed urlare sì che parea che la terra tremasse.

2. [Camp.] † *E fig. per Mandare urle strida. Guid. Giud.* xv. 40. Quando ella [illegible] cominciò a braire come [illegible] bramando e braendo a guisa di femmina fuori di senno.

† **BRAITARE.** V. n. ass. *Gridare, Gracchiare. Proven.* Braidar. *Brace. Banat. Dial.* p. 2[illegible]. (Gh.) Voi [illegible] con [illegible] che braitare.

BRAMA. [T.] S. f. *Voglia corporea ingorda, o desid. [illegible] Aff. al gr. [illegible], e [illegible] Aff. anco ad Amo e Fremo.*

In senso corp. Bocc. Comm. Dant. 1. 31. (Gh.) Brama [illegible] appetito di mangiare. *Dant. Par.* 4. Sì si starebbe un agno intra due brame Di fieri lupi [illegible] (*intra due porti [illegible]*). *E Inf.* 1. E una lupa, che di tutte brame Sembiava carca con la sua magrezza. *Dell'*[illegible] *E* 2. 23. Generando [illegible] di fame e di sete [illegible]. *E Par.* 12. 22. Perchè [illegible] non patiscono (*patiscono*), brama, Sì ben fornito avea tutto il paraggio.

2. *Dell'animo. Il seg. segna il passaggio dall'uno all'altro signif.* [T.] *D.* 2. 19. E se la mia ragion non ti disfama, Vedrai Beatrice, ed ella pienamente Ti torrà questa e ciascun'altra brama (*di sapere*). *E* 1. 15. Vedervi Ancor, se avessi di tal tigna brama (*di conoscere altri, tocco di tal vesto*), Colui potei (*potevi*) che. .

Il seg. mostra come Brama sia più che Desiderio. Car. En. l. 2. v. 177. (Gh.) Allor brama ne (ci) venne, Non che desio, di più sapere avanti (*ardemus*). *Petr. son.* 259. (C) La quale io cercai sempre con tal brama. *Dant. Inf.* 32. Del contrario ho io brama (*che d'essere nominato nel mondo, dice un traditore dannato*). [T.] *E* 3. 30. Oh, senza brama, sicura ricchezza! (*nel cielo, dove ogni desiderio è adempiuto*).

3. *Effetto tormentoso del sentimento. Non com. Albert. cap.* 33. (C) Solo la miseria ha brama d'invidia.

BRAMABILE. [T.] *Agg. Da doversi bramare, da [illegible] brama. Salvin. Inn. Orf.* (C) De' mortali Sola bramabil Dea ai Primavera. (*Es. non bello, ma la voce può essere usata meglio.*)

† **BRAMANGIERE.** S. m. *Mangiarello appetitoso.* [T.] *Fr.* Blanc-manger. *In qualche dialetto* [illegible] *bianca. I piatti dolci che finiscono il pranzo. Questo [illegible] da* Bramare, *Cose appetitose.* V. BIANCOMANGIARE. — *Pataff.* 9. (C) Di bramangiere [illegible] peltoniera. *Lab.* 191. Le frittelle sammartine, i migliacci bianchi, i bramangieri [illegible] e diverse [illegible] e i perfetti e graziosi bramangieri intorniati di colorate e [illegible] spezie. *Bot. Ins.* 29. Il quale [illegible] allora [illegible] bramangieri fratelli [illegible] e simili cose.

BRAMANICO. [T.] *Agg. Da* BRAMANO. [T.] Setta, Tradizioni bramaniche.

BRAMANO e **BRACMANO** e † **BRAGMANO.** [T.] S. m. Bramani, *nome del primo de' quattro ordini sociali nelle Indie, professante la dottrina de' Veda.*

2. [T.] S. m. *Sacerdote del Dio Brama, adorato dagli Indiani.* [Tes.] *Nell'ind.* Brahman *il Dio,* Brahman *il sacerdote, con suoni [illegible] diversi dell'accento.* Bramano *nel Bartoli; nel Sassetti* Bramani, Bragmani, Bracmani, Bramoni; *e più prossimo all'orig. sarebbe* Bracmani, (*questa voce è per assimilazione*), Brammani. — Brahman *vale propriamente Preghiera, che così denotasi Cosa divina, e la Preghiera e l'Ufizio d'essa incarnano nel sacerdote. Sassett. Lett.* 281. Una razza che domandano Bramoni [illegible]. E il nome loro composto, e la prima parte *Bra* nella loro antica lingua significa Iddio, e la seconda *Mane* Specolare,

secchè in tutto gli potremmo chiamare *Teologi*. (*Esem* [illegible])

BRAMANTE. [T.] *Part. pres.* di BRAMARE. *Salvin. Op. Cav.* 30. (*C*) [illegible] chiaro sposo ... lunga pezza bramante [illegible] caro letto. *S. Ag. C. D.* 67. *cap.* 12. e 6. *p.* [illegible] (*Gh.*) Poveri sono coloro che sono avari e sempre desiderosi e bramanti.

2. *Fig. Salvin. Eneid.* 147. (*C*) E la punta passò bramante sangue. [T.] *Tass. Ger.* (*Del ferro*) Il sangue [illegible] beve.

BRAMANTESCO. [T.] *Agg. Da* BRAMANTE, *Artista.* [T.] *Stile.* Architettura bramantesca.

BRAMARE. [T.] *V. a. Avere brama. V. Forig. in* BRAMA. *Dant. Inf.* 30. (*C*) Ed era [illegible] assol., un gocciol d'acqua bramo (*dice un dannato assetato*.)

[T.] Bramare il cibo, il pasto, *anco di bestie*, *onde* Bramito.

2. *Senso mor. men buono. Dav. Scism.* 30. (*Man.*) Bramavano crescere (*in potenza*) per le novità. *Dant. Purg.* 17. (*C*) [illegible] brama [illegible] sia di sua grandezza in basso messo. [T.] *E Inf.* 31. Questi può dar di quel che qui si brama. (*Dante a Anteo, da te portato nel mondo, può dare*, [illegible]) *Tass. Ger.* 7. 10. (*C*) Povertà, altrui vile e negletta, a me sì cara, Che non bramo tesor nè regia verga. *Bocc. Canz.* 1. 5. La morte bramo. [T.] *Prov. Tosc.* 22. Ciò da noi è bramato quel che più ci vien negato. — Chi poco brama è sempre contento.

3. *Senso mor. migliore. Dant. Purg.* 13. (*Gh.*) E chieggoti, per quel che tu più brami, Se mai calchi la terra di Toscana, Che a' miei propinqui tu ben mi rinfami. (*con buona fama di me.*) [T.] *E* 3. 17. Io cominciai, come colui che brama, Dubitando, consiglio da persona Che vede e vuol dirittamente ed ama. — *Petr. Canz.* 8. 1. (*C*) Spero che sua natura Là dov'io bramo e là ov'esser deve La doglia mia.

4. *In senso prossim. al Fr. Regr. ter. Bracc. Cap.* 45. (*Man.*) Quel tempo non sospiro e bramo. [T.] *D.* 2. 8. Non credo che la sua madre più m'ami (*de la moglie sul marito morto*), Poscia che trasmutò le bianche bende (*depose le vesti vedovili per rimaritarsi*), Le quai convien che, misera, ancor brami.

[T.] Ha a bramar la sua moglie. *In questo senso il Lat.* Desiderari, *e anche noi.* Ma Bramare *è più forte. Quando il desiderio del bene perduto è con dolore, abbiamo* Piangere *la perd*[illegible] *Rimpiangere non com., che il* [illegible] *il desiderio* [illegible] *un po' meno di rimpiangere. Dicesi altresì* Rammentare, *sottint. con desiderio più o meno vivo, e questo è il men forte di tutti.*

5. *Assol.* [T.] *Prov. Tosc.* 227. Giammai, col bramare, [illegible] *E.* 17. Chi più brama, più [illegible] [Val.] *Alam. Coltiv.* 3. 90. La dote bella [illegible] maggior, che brama e tace. — *Petr. Canz.* 15. 5. (*C*) Bramando è morta.

[T.] *Siccome* Sospirare *con* A (*D.* 3. 22.) *e* Desiderare (*Inf.* 2. 24.) *così* Bramare *potrebbesi.*

† **BRAMASANGUE.** [T.] *Comp. di* Bramare *e di* Sangue. *A modo d'esc. nel senso del lat.* Sanguis *Morte.* [M. F.] *Gar. Longin. subl.* 15. 54. Bramasangue [illegible] e fecer lega.

2. *In* [illegible] *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 441. *Job.* La spada tenuta a guisa di bilance e, come si dice, a bramasangue. (*Quasi bramosa di sangue nell'atto d'avventarsi.*)

BRAMATISSIMO. [T.] *Superl. di* BRAMATO. [Val.] *Ricciard. Fortig.* 10. 37. Far la bramatissima ra[illegible].

BRAMATO. [T.] *Part. pass. di* BRAMARE. *Segn. Stor.* 7. 196. (*C*) Ne era d'animo di rapir quello Stato per me tant' bramato dal re di Francia. *Fr. Jac.* 121. [illegible] *E* 170. [illegible] bramata [illegible] *Bocc. Nov.* 22. 7. Far via alla bramata morte. *Tass. Ger.* 4. 47. Con l'ingegno, Perchè il bramato [illegible] seguisse.

BRAMEGGIARE. [T.] *V. n. Aver brame* [illegible] *nel senso mor. Non com.* [illegible] *Serd. Pros.* (*C*) Chi signoreggia, brameggia. (*Gli uomini potenti bramano conseguire l'entrate de' modi loro* [illegible])

† **BRAMEVOLE.** [T.] *Agg.* Bramabile. *Libur. Dial.* [illegible] (*M.*)

BRAMINICO. [T.] *Agg. Da* BRAMINO. [T.] *Più com.* [illegible] il Culto braminico, che bramanico.

BRAMINO. [T.] V. BRAMANO.

BRAMIRE. *V. n. ass.* (Fir.) *L'Urlare delle belve feroci.*

BRAMITO. [T.] *S. m. Strido di fiera bramante preda. Fors'anco amore, come il Fr.* Bramer, *del cervo. E in ant.* Bramer *per Gridare in gen. Non com. ma necessario.* [illegible] *C. Asculia* Il bramito crudel di questa fiera. † *E Fag. Ubert.* (*de' ser* [illegible] *ora non si direbbe*).

BRAMOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* BRAMOSO. *Lab.* 190. (*C*) Le quali non in iscodella, ma in un catino, a guisa del porco, così bramosamente mangiava.

2. *Senso mor. Omel. Orig.* 285. (*C*) Già son tre dì, ch'ella bramosamente, piena tutta di lagrime,... l'ha addimandato.

BRAMOSETTO. [T.] *Dim. quas. Vezz. di* BRAMOSO, *se non è per eufem. e per iron.* [T.] Ritrosetta, bramosetta.

BRAMOSIA. [T.] *S. f. Vive in Tosc.* (*e come formato da* Bramoso, *desid. sovente intenso.*), *dice forse meglio la brama di cose non necessarie, poi il sentimento prolungato.* [T.] Aspettare con bramosia la lettera, il ritorno di persona cara. *Brama di cibo tosto appagata non è bramosia nè brama d'animale* [illegible] *altro.* — *Rucel. V. Tib.* 5. 12. 16. (*C*) Le rovine degli Stati dalla bramosia di regnare e d'usurpare quel d'altri si veggion nascere. *Tac. Dav. Ann.* 13. 1. (*C*) Usciva poco fuori coperta parte del viso, perchè stava meglio, o per farne bramosia. *E Vit. Agr.* 387. La bramosia di sapere colla sapienza raffrenò. *Fr. Jac. Tod.* (*Man.*) Di lui avea gran bramosia.

BRAMOSINO. [G. M.] *Dim. con vezz. di* BRAMOSO. Fanciulletto assennato e bramosino sempre di studiare.

BRAMOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* BRAMOSAMENTE. [Val.] *Bart. Simb.* 3. [illegible] da sprezzarli cuori che bramosissimamente desiano. — *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*)

BRAMOSISSIMO. [T.] *Superl. di* BRAMOSO.

BRAMOSITÀ. [T.] *S. f. Brama anco di cose meno importanti e non tanto molesta.* [M. F.] *Ben. Fioretti. Melogn.* 17. [illegible] fosse mi ricordo che avesa questa bramosità. — *Galil. Op. let.* 4. 302. (*Man.*) In questa sua bramosità la supplico a non mancar di consolarmi con qualche sua lettera.

BRAMOSO. [T.] *Agg. Che ha molta brama, in atto o per abito. Dant. Inf.* 13. (*C*) Cagne bramose e correnti.... In quel [illegible] miser li denti; E quel, dilacerato a brano a brano [illegible]. *E* 6. Bramose canne (*di Cerbero*). *Ovv. Pist.* 95. [illegible] Vengano li rapaci lupi a divorare [illegible] corpo col bramoso dente.

[illegible] *Dant. Inf.* 1. (*C*) Mai non empie la bramosa voglia, E dopo 'l pasto ha più fame che pria. *La lupa che figura qui cupidigia de' beni di quaggiù.* [illegible] *V.* 12. 5. 3. O maledetta e bramosa lupa piena del vizio [illegible].

2. *Di cose da meno, e di brama men violenta.* [T.] *Dant. Purg.* 24. E genti (*le tormentate per fame*) non so che verso le fronde — Quasi bramosi fantolini e vani Che pregano e il pregato non risponde, Ma per fare esser ben lor voglia acuta Tien alto lor desio (*la cosa che bramano*) e nol nasconde. *Salvin. Ode* 11. Del canuto bramose.

3. *Senso mor. Ar. Fur.* 27. 64. (*C*) Bramoso di vendetta. *Leop. Cap.* 88. (*Man.*) Dell'allore. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 93. Di gloria.

4. *In senso buono. Petr. son.* 279. (*C*) (*Quella*) che tenne gli occhi miei, mentre al ciel piacque, Bramosi e lieti, or gli tien tristi e molli.

[T.] *Col.* [illegible] BRAMARE, § *ult.*

5. † *Che eccita brama. Ovid. Pist.* 146. (*C*) Bramosi pomi.

BRANCA. *S. f. Zampa dinanzi coll'unghie da fiere, o Piede d'uccel di rapina.* [T.] *Aff. a* Brachium: *le prim. lett. di suono simil., come in* Prebendo. *Il suono* Anch *e* Angh *dice e forma adunca, e capacità e forza a stringere.* Branca *nell'Ant. an. De limit.*

[T.] Branca, *specialm. d'animal terrestre*, Artiglio, *di volatile.*

[illegible] 1. 3. 2. 7. (*C*) E poi san Brancazio colla insegna (?) delle branche di leone. *Dant. Inf.* 17. E colle branche l'aere a se raccolse. *Pass.* 352. E queste [illegible] il capo colla branca, dicono le donne che [illegible] piovere.

[illegible] *Tipocosm.* 239. La crosta loro (*dei crostacei*) e così anche duri, e la coda e le gambe, e le branche loro e 'l loro andar per traverso.

2. [illegible] *Per estens. Florio, Metall. Agr.* 120. A questa [illegible] s'attacca una forte branca [illegible] formando [illegible] lo [illegible] fa fermar anco la macchina. *E* 428. [illegible] e l'altra branca di questo *forbic*, uncinate battute bene con un martello, si ficchera nella massa.

5. [Camp.] Branca *per sineddoche, detta per* Leone. *Dant. Inf.* 27. La terra che fe già la lunga prova, E di Franceschi sanguinoso mucchio, Sotto le branche verdi si ritrova. (*Allude a lo stemma degli Ordelaffi, signori in quel tempo di Forlì.*)

4. [Val.] *E per la Pelle che già copriva la branca dell'animale vivo, ed ora conciata ad uso di vestimento. Ordinam. Ornam. donn. Etrur.* 1. 376. Neuna femmina [illegible] possa portare [illegible] al un mantello foderato di vajo o di ermellino, o di lesucce o di gorette o branche di vajo o di ermellino.

5. *Per simil. Detto della mano dell'uomo. Bocc. Nov.* 85. 12. (*C*) S'io le pongo la branca addosso, [illegible] *Lamp.* [illegible] (*M.*) [illegible] postagli la branca addosso [illegible] gli disse. *Buon. Fanc.* 5. [illegible] (*Man.*) [illegible] e pie e branche. [Val.] *Morg. Pulc.* 17. 31. Abbi avvertenza Che la sua branca addosso non [illegible].

6. *E trasl.* [illegible] *Tu se' fermamente nelle branche d'Amore avviluppato. Dant. Inf.* 7. Questa [illegible] che tu mi tocche, Che è, che i ben del mondo ha sì tra branche? *Dant.* Ha sì tra branche, che ha in sua potestà. [Val.] *Dant. Con.* 3. 105. Vendè la casa a un de' maggiori e peggiori Eunuchi di quella corte, dalle cui branche forza d'uomo non la trarrebbe. — *Segner. Pred.* 16. 4. (*Man.*) Non custodì egli Sara illibata tra le branche di Faraone, [illegible]

7. Branca *dicesi anche un Gruppo di catene che servono a legare tante schiavi che bastino al servigio di un remo.* (*C*)

[Cont.] *Pan. Arm. nav.* 174. Branche di catene 52, co' suoi ferramenti, perni e manette.

E dicesi il Numero [illegible] *che formano tutti insieme, che servono per un remo.* (*C*)

8. *Nel num.* [illegible] *del più vale quelle Alette vicine al capo de' pesci. Più com.* Branchie. *Segner. Crist. Instr.* 2. 1. 3. (*M.*) Non temere, disse l'angelo, che serviva a Tobia di guida,.... prendi animosamente questo mostro (*il pesce*) per le branche.

E detto de' Polpi, e sim., significa le Gambe o Braccia, dette Brachia *da Linneo. Segner. Crist. Instr.* 2. 4. (*M.*) Con tutte le sue branche si attacca il polpo allo scoglio. [G. M.] *E* 1. 13. Non nascono già le branche allo scorpione quand'egli muore.

9. (Mar.) [Cont.] *Dell'ancora. Spet. nat.* [illegible] 189. L'ancore non sono altro che grosse verghe di ferro che vanno a terminare in due branche ed in due graffi armati ed acuti.

10. [illegible] [Cont.] *Dell'ancoretta di una calamita.* [illegible] IX. La comodità di queste branche (*di due ancorette*), alle quali si possono andare attaccando altri diversi pezzetti sino all'ultimo tentativo della sua gagliardezza.

11. Branca *chiamasi anche Ciascun pezzo d'una stessa scala, interrotta da pianerottoli. Vasar. Vit.* (*M.*) La scala di questo palazzo ha troppo poca pendenza e consiste in due sole branche, e per questo troppo lunghe.

[Val.] *Ricciard. Fortig.* 26. 69. Due branche di scale Erano in fondo di grandezza eguale.

12. (Agr.) *Il Ramo che scappa dal tronco. Dal franc.* Branche *Ramo. Alam. Colt.* 5. 125. (*C*) Chi la branca sceglie, Sia ben forcuta, e di grossezza almeno Quanto stringe una mano,...

[Camp.] *Volg. Bibb. Salm.* 79. Tu levasti la vigna d'Egitto [illegible] coperse i monti [illegible] cedri di Dio, e distese le sue branche infino al mare [illegible] le sue ramora infino al fiume. *extendit palmites suos.*

E per simil. [Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 8. Un ferro largo un dito fatto in circulo, che ha quattro branche in croce (*che sporgono fuori del circolo*).

13. *E trasl. Libr. Sagr.* (*M.*) La seconda branca d'avarizia è furto, ladroneccio, .. [Camp.] *Somm.* 6. Questa vergogna è la settima branca principale de la superbia.

B. Lat. Tes. 8. *c.* 43. (*Gh.*) Quando quella cosa dispiace a li auditori, tu non dei contare lo fatto tuo a motto a motto sì come fue, anzi si conviene divisare per parte, una branca qua e un'altra là. *Ivi, c.* 44.

[G. M.] *Quest'uso ant. s'accosta al fr.* Branche *dell'umano sapere, lectis. che non è da ripetere.*

14. [Camp.] *Fig. per Ramo di fiume. Aquil.* IV. 1. Per questo Tesin si sparte in sette branche: le cinque entrano nella palude Meotide, e l'altre due vanno nel mare.

15. (Comm.) Branca di corallo, *dicesi di tutto*

un *Ceppo di corallo, che sia attaccato insieme* Ross. Descr. Appar. Med 55. (*Man.*) E sopra essa (*acconciatura*) tra alcune branche di corallo (*aveva*) una corona di madreperla

16 (Ar. Mes.) Branche *chiamansi dai coltellinai, dai chirurghi, ecc., quelle Parti degli strumenti de presa, che servono a stringere e ad afferrare* (*Mt.*)

17 (Masc.) [Val.] **A branca incavata** *Ferro che presenta incavature in qualche regione delle branche*

(Masc.) [Val.] **A branca tronca** *È un Ferro a cui è stata tagliata una branca, onde evitare l'appoggiamento d'un tallone sofferente, o la pressione del ferro contro il gomito nei cavalli che si coricano da vacca*

18 (Masc.) [Camp.] **Branca di fuoco** *per Bruciatura fatta con ferro rovente ritorto a modo di branca o tanaglia.* Din. Din. Mascalc. ii. 38. E poi che l'hai isdoluto (*il soprosso*), dàgli una branca di fuoco, acciocchè con più fermezza mantenga la sanità.

19 **Branche delle boline** (Mar.) [Fin.] *Sono due e talvolta tre pezzi di fune che servono ad unire la bolina al gratile delle vele.*

BRANCA ORSINA e **BRANCAORSINA.** *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che* Brancorsina. *V.* — *Ricett. Fior.* 93 (*C.*) Le [illegible] della malva, della branca orsina, mettendole in infusione nell'acqua [illegible] *Cell. Benv. Vit.* 1. 136. Contraffanno le foglie d'acanto della brancaorsina. *Targ. Viag.* 8. 48. Acanto domestico o branca orsina

BRANCARE. *V. a. Da* BRANCA. *Pigliar con branca in signif. di Mano, più com.* Abbrancare. *Morg.* 5 55. (*C*) Intanto colui par che un arco branchi, Ed uno stral cavò d'un suo turcasso. [Val.] *Gozz. Nov.* 2. 26. Vedendovi molti archibusi, che carichi erano, ne brancò uno

2 [Val.] **Brancare una cosa** *Farsela donare, Ottenerla con insistenza* *Cocch. Op.* 3. 519. Soli mi restano a brancar due cavalli, essendo quasi tutti i miei amici molto più ricchi di me

3 *Fig. Prendere Pigliare, Derivare, in signif. att.* *Dittam.* 1. 14. (*M.*) Sol per l'augurio d'una porca bianca, Che con trenta porcelli apparve dove Alba s'edificava, e il nome branca.

4 *E pure fig.* *Rim. ant. Pannuccio del bagno* 1. 339. (*M.*) Sicchè virtù non branco.

BRANCARELLE. *S. f. pl.* (Mar.) [Fin.] *Maniglie di corda, radanciate, o no, lungo i gratili di caduta delle vele, delle quali alcune servono a passarvi le borose per prendere terzaruoli, altre per cucirvi lo stroppo dei parachini, altre per le branche delle boline, ecc.*

BRANCATA *S. f. Da* BRANCARE. *Manata Quanto entra in una mano* *Bart. Ricr.* 1. 8. (*M.*) Facendo come di poi Caligola, che gittava su d'alto al popolo brancate di monete rammescolate con ferri acuti *E* 2. 9 Pesa più quell'offerta di nulla, che le brancate d'oro che i ricchi versano nel gazofilacio [Camp.] *Din. Din. Mascalc.* iii 40 Togli una brancata di porcellana, e cavane il succo, ed aggiungivi draganti pesti,... *Soder. Ort. e Giard.* 235. (*Gh.*) Si legano (*i rami*) in tanti mazzi d'una brancata.

[Cont.] *Spet. nat.* iv. 70. Il grano e l'altre biade si seminano a brancate

2. [Val.] *Manipolo.* *Pomp. Vit. Plut.* 1 52. Portava legata intorno alla cima di un'asta una brancata di erba e di frondi, le quali brancate dai Latini son dette *Manipoli.*

BRANCATA. [G.M.] *S. f. Colpo dato colla branca, sull'anal. di* Zampata *e tanti altri* Un falco diede una brancata a una tortora, e la uccise.

BRANCATA. [G.M.] *S. f. Quantità di persone, ma tiene della cel.* Da BRANCO Erano una brancata di donne che ciarlavano a più non posso

BRANCATINA [G.M.] *S. f. Dim. di* BRANCATA, *nel senso di Manata.* Una brancatina di camomilla, di trifoglio

BRANCATINA [G.M.] *S. f. Dim. di* BRANCATA, *nel signif. di Branco* Una brancatina di ragazzi che vanno a scuola

BRANCHETTA *S. f.* [Cont.] *Dim. di* BRANCA *nel sign. del* § 12 *annes.* [illegible] *Cell. Oref.* 7. [illegible] tra quattro branchette tutte scoperte

BRANCHETTINA [G.M.] *Sottodim. di* BRANCA Le branchettine dei gamberi o d'altro animaluccio.

[G.M.] Una bella branchettina di [illegible]

BRANCHETTINO. *S. m. Dim. di* BRANCHETTO. (*Man.*)

BRANCHETTO. *S. m.* [T.] *Dim. di* BRANCO. Branchetto di pecore, di uccelli e pulcini.

BRÀNCHIA *S. f. e più com. nel pl.* Branchie. (Zool.) [D.T.] *Gli organi respiratorii degli animali che non respirano l'aria se non a traverso dell'acqua Sono specie di fili variamente disposti* Branchia, *in Auson. e in altri*

BRANCHINO *S. m. Dim. di* BRANCA *Non com.* *Lasc. Streg.* 4. 2. (*C*) S'io le metto il branchino addosso, le farò stralunare gli occhi, che parrà proprio ch'ella dia i tratti [Val.] *Lasc. Cen.* 2. *nov.* 4. Se io li metto il branchino addosso, per lo corpo di Anticristo che tu mel saprai dire. (*Questi due es. sono fig.*)

BRANCICAMENTO *S. m. Da* BRANCICARE. *L'atto e l'effetto del brancicare.* *Cavalc. Espos. Simb.* 2 127. (*M.*) Quando v'è alcun toccamento e brancicamento di mano.

BRANCICARE. *V. a. Toccare un corpo qua e là, Maneggiarlo. Quasi frequent. e dim. di* BRANCARE *Cr.* 9. 63. 4. (*C*) Porgendo loro (*a' vitelli*) dilettevoli cose, non mica dal lato o di dietro, ma dalla fronte, e gli brancichi dolcemente le nari *Tac. Dav. Ann.* 1. 22 Nè aver dovuto l'Imperadore coll'augurato, e sagri ordini antichissimi addosso, brancicar morti. *Varch. Stor.* 7. Perchè non venendo della corruzion dell'aria, ma... da coloro che brancicavano delle cose di coloro.

2 *E ass.* *Pataff.* (*C*) S'io rido e tu fa a me, non brancicare.

3. [Val.] *A mo' di nome.* *Car. Lett.* 4. 113.

BRANCICATO. *Part. pass. e Agg. Da* BRANCICARE. *Sagg. nat. esp.* 104. (*M.*) Una farfalla, e ch'ella avesse patito innanzi nel ventre brancicata colle mani mettendola nel vaso, o... [Val.] *Pomp. Vit. Sveton.* 252.

BRANCICATORE *Verb. m. di* BRANCICARE. *Colui che brancica, Brancicone.* (*C*)

BRANCICATURA. [G.M.] *S. f. Da* BRANCICARE *Più l'effetto che l'atto del brancicare.* Su un corpo lustro, a forza di toccarlo, rimangono le brancicature

BRANCICHINO e **INA.** [G.M.] *Dim. dispr. di* BRANCICONE. *E nella tornata sua dice la insistenza dell'atto*

[G.M.] *Come Agg.* Ragazzo brancichino, *che tocca e sgualcisce le cose*

BRANCICHÌO. *S. m.* [T.] *Freq. di* BRANCICAMENTO. *Fam., per lo più in senso di Tastare, o Palpare sconveniente*

BRANCICONE e **ONA** *S. m. e f. Da* BRANCICARE. *Brancicatore.* (*C*) *Più fam. e più dispr.* (*Tom.*) *Che brancica donne. E in questo senso anche assol.*

BRANCICONE. *Avv. Lo stesso che* Brancolone. *V. Men com.* *Dial. S. Greg.* 3 25. (*C*) Una giovane paralitica andando quasi brancicone strascinando. [Val.] *Pollov. Avv. Gramm.* 48. Così diciamo... *Andar tastone, brancicone e brancolone.*

2. *Per Carpone.* *Vit. SS. PP.* 1. 90. (*C*) Uno scoglio occulto ed aspro, nel quale appena brancicone si poteva salire.

BRANCO *S. m. Moltitudine di animali della medesima specie adunati insieme* [G.M.] Ἄγχω *suona Stringere, e* Ἄγχι *dice Prossimità.* — *Annot. Vang.* (*C*) Pascerà la gregge, ed i suoi agnelli ragunerà nel suo branco nel suo seno. *Bern. Orl.* Come se un branco di pecore andasse. [Sav.] *Corsin. Torr.* 7 61 Nello stendardo suo dipinto tiene Una vecchia, ch'ha i torsi, i piè legati (Con reverenza) un branco di porcelli A cui tos'ella i ruvidi capelli.

2 [T.] *Sull'anal. di Mano fig., per Schiera di gente* così [illegible] *Bern. Cap.* Monsignor di Verona mio padrone Fra gli [illegible] posti a accompagnare un frate Con un branco di bestie e di persone *Bibb. Sat.* 1 (*Mt.*) In un branco vano, di gente infame. *E sat.* 2. Danzano in corte balcanzosi e lieti I branchi de' Clisofi e de' Cherili. [T.] *Ag. All. Cap.* 401 Or vadan questi medici, Tutto il dì, dietro a medicare olette, E poi son tutti un branco di castroni. [Val.] *Bart. Cin.* 1. 66. Poi un branco di trentasei, moglie altresì queste, ma non [illegible]

[T.] Branco d'uccelli, di persone

[T.] *In pers. stretti insieme, o riguardato come da potersi stringere insieme*

[T.] Branco di fanciulli, di ragazzi.

[T.] *Prov. Tosc.* 29? Se tutti i pazzi portassero una berretta bianca, si parrebbe un branco d'oche

3 [T.] **Mettersi, Andare in branco** *Unirsi a una moltitudine e camminare con quella.*

[T.] *E fig. Seguire l'esempio e l'opinione d'altri molti, in senso non buono.*

4 (Mar.) **Cavallo di branco:** *Allevato in branco con altri, e tenuto con questi fuori alla pastura nelle praterie.*

5 (Mar.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Branco è quel numero di galeotti che si mandano in terra accoppiati a due a due con le catene ai piedi

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 125 Sia sollecito l'aguzzino nel condurre i lor branchi de' galeotti in terra, gli guardi bene, e gli faccia attendere ai servigi che avranno a fare

6 (Mar.) [Camp.] Branco *si chiama anche quella Massa di catene che sta conficcata nel banco dove s'incatenano i galeotti di quel banco*

7 **A branchi** *Post. avverb. vale A molti insieme, Molti per volta In frotta* *Borgh. Fir. Diff.* 258. (*M.*) Che poi come pecore si venderono a branchi per vilissimo prezzo [Val.] *Corsin. Torracch.* 19. 202. Manda i popol del Conte a turme e branchi.

8. **In branco.** *Lo stesso che* A branchi. [Cam.] *Salvin. Odiss.* 50. Del mar le foche in branco se ne vennero.

9. (Mil.) *Piccol numero di soldati che combattono separatamente* Andare a branchi, Spedire branchi di fanti, Combattere a branchi, *sono frasi usate dal Montecuccoli.* (*Mt.*)

BRANCOLAMENTO. [T.] *S. m. Atto del brancolare*

Fig. [T.] L'umana ragione abbandonata a se stessa negli incerti brancolamenti suoi, tocca il vero e non lo riconosce

BRANCOLANTE. *Part. pres. di* BRANCOLARE. *Che brancola, Che va brancolone* *Bentiv. Teb.* 171 (*Mt.*) Io pur qui ti lascio ridente e lieto Brancolante sull'[illegible]

BRANCOLARE. *V. n. ass.* [T.] *Stendere le braccia e le mani cercando cose alle quali apprendersi. Rammenta* Branca. *Dant. Inf.* 33. 73. (*C*) Ond'io mi diedi Già cieco a brancolar sopra ciascuno. *Bocc. Nov.* 40. 16. Cominciò ad andar brancolando per la casa,.. *Buon. Fier.* 3 1. 9. A gran passo io m'arretro, E, come sai, torno a te brancolando.

2. [T.] *Trasl.* Va brancolando in cerca del vero, chi a sola la ragione si affida, senza che il lume di lei venga dall'autorità custodito e alimentato

3. *A modo di Sost.* *Bocc. Nov.* 40 16. (*C*) Il qual brancolar sentendo le femmine che deste erano, cominciarono a dire.

BRANCOLONE e **BRANCOLONI** *Avv. Al tasto, Brancolando* *Bocc. Nov.* 81 11 (*C*) E cominciò brancolone a cercare s'egli il trovasse, per fornire il suo servigio [Val.] *Pollov. Avvert. Gramm.* 48 Così diciamo. Andar tastone, brancone, brancicone, o brancolone. *Busc. in Rim. burl.* 2. 124 (*Gh.*) Acconcia ch'ebbi lei (*la bestia, cioè il muletto*), così in isproni, Stivalato, infeltrato, e co'l cappello, N'andava per la terra brancoloni

BRANCOLONI. V. BRANCOLONE.

BRANCONE. *S. m. Accr. di* BRANCA. *Non com.* *Fav. Esop.* 122 (*M.*) Quando il leone vide il pastore con grande riverenza, gittatogli i branconi sulle spalle,... leccavagli la faccia.

† **BRANCONE** e **BRANCONI.** *Avv. Lo stesso che* Brancolone e Brancoloni. *V. Fes. in* BRANCOLONE.

2 Branconi *per Carpone* *Com. Purg.* 4. 53. (*C*) *Carpondo* appresso, .. cioè andando in quattro, ovvero branconi

BRANCORSINA *S. f.* (Bot.) *Specie di Acanto V. Così detta, secondo Lemery, da certa somiglianza che la foglia di questa pianta ha con la branca di un orso* (*M.*) *Cr.* 6 18 1 (*C*) La brancorsina è calda e umida nel primo grado, e ha virtù mollificativa (*M.*) A dolor [illegible] farlo bollire in acqua dove sia cotta malva, viola e brancorsina *Tes. Pov. P. S.* Bollarne le radici di brancorsina con vino

† **BRANCOSO** *Agg. Da* BRANCA. *Che ha branche* *Buon. Cap.* 3?0 (*Man.*) Ogni specchio della cipolla ha un vel che se gli accosta Da ogni lato, sottile e brancoso, Com un lenzuolo di rensa fatto apposta

BRANCUCCIA *S. f. di* BRANCA *Non com.* *Com. Inf.* 17. 315 (*C*) Avvegna che si truovino alcuni serpenti che hanno brancuccie, ma non l'hanno pelose

BRANDA *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Letto pensile di marinari, fatto di grossa tela Forse così detto perchè brandisce, si scuote*

(Mar.) [Fin.] **Brande! Abbasso** *Comando che si dà affinchè i marinari prendano le loro brande dalle impavesate e le vadano ad attaccare sotto coperta ai posti destinati*

(Mar.) [Fin.] **Brande! Fuori.** *Comando che si dà affinchè i marinari stacchino le loro brande, le pieghino e le portino nelle impavesate.*

BRANDEGGIARE. *V. a.* [Mar.] [Fin.] *Tirare o Spingere da destra a sinistra e viceversa: dicesi comunemente del movimento che si imprime lateralmente ad un cannone per puntare in direzione.*

BRANDELLETTO. [T.] *S. m. Dim. di* BRANDELLO, ma men com. di Brandellino.

BRANDELLINO. *Dim. di* BRANDELLO. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non si trova ch'avessero mai loro nè pure un lacero brandellino di panno.

[T.] Un brandellino di scritto.

BRANDELLO. *S. m. Dim. di* BRANO. *Menag. Orig.* Brandello, da Brano. *Cecch. Esalt. Cr.* 3. 10. (C) Se ne porta via sì fatti brandelli. *Lor. Med. Canz.* 3. 10. E pezzi delle vele, Che ne vengon a brandelli e strufoli Ardendo giù, e par che 'l fuoco gli abbolli. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Chi ne porta un brandello, e chi un altro. *Sagg. nat. esp.* 123. Per lo che fa la cavare un'altra vescica, . . , s'involse in un brandel di rete.

2. *E per sim. dicesi di quella Parte di scrittura altrui, che altri innesta nelle proprie. Salv. Avvert.* (M.) Riducendolo in linguaggio non buono, e proponendo, e posponendo, e tramezzando assai tutte le parole, e per tutto inzeppandovi brani e brandelli d'altri commentatori.

Ed anche per Qualunque piccolo frammento di scrittura. Red. Op. 6. 282. *(ed. 1. edit. milan.* Classici ital.) (Gh.) Vuole la V. S. illustrissima leggere due squarci del Petrarca de' vostri?... Eccone un altro squarcio.... Eccone un altro brandello.

3. *E fig. Minuzia, Un menomo che. Baldov. comp. Ignazio* 1. 7. (M.) Non c'è discrezione a no un brandel... *(cioè non c'è punto di discrezione.)*

BRANDELLUCCIO. [T.] *S. m. Dim. di* BRANDELLO. *Non sempre dispr.* [T.] Si teneva beato nel serbare un brandelluccio del vestito di lei.

† **BRANDI.** *S. m. pl.* (Mus.) [Ross.] *Aria di una sorte di danza in uso nel principio del XVII secolo. Don.* 2. 33. 93. Il Ballo è detto da' latini *Saltatio*; ancorchè abusivamente si chiami anco Ballo quel passeggio che si fa numerosamente, e a tempo di Musica, come in quella sorte di balli che si chiamano Brandi, Tordiglioni, Bassedanze, Pavaniglie e sim.

BRANDIMENTO. *S. m. Da* BRANDIRE. *L'Azione di brandire e lo Stato di ciò che si brandisce.* [Val.] *Nard. Tit. Liv. lib.* 7. Nè esultando, o facendo vani brandimenti di armi.

2. *E per estens. Magal. Lett.* 20. (M.) Le operazioni . . consistono in una infinita varietà di movimenti, librazioni e brandimenti di diverse affezioni. *Bellin. Lett. Magl.* 255. (Man.) Se fosse occupato da materia dura e immobile, non averia la molla conferita potuto fare i suoi brandimenti.

BRANDIRE. *V. a. Da* BRANDO. *Vibrare, Scuotere, Agitare. Liv. M. Dec.* 4. 37. (C) Percoteanli delli scudi, e brandivano le spade. *Nov. Ant.* 92. 4. E non cantava, nè trescava, nè brandiva sue armi. *Bern. Orl.* 2. 28. 17. Poi ritornaro colla lancia in resta, Molto avendola pria brandita e scossa. *Tasson. Secch.* 1. 63. (Man.) Tal egli a lui [illegible] la manca, diano Con una mazza che brandita avea. *Red. Ditir.* E già [illegible] in fin s'arrischia Brandire il tirso e [illegible] altero.

[Cont.] *G. G. Fram.* XV. 222. La gravità del pendolone fa che la forza non lo può brandire.

2. *Per Prendere, Maneggiare con forza.* [T.] Che in questa voce sia l'idea del prendere e maneggiare con forza, lo accennano l'es. della Legg. di Brandano. Detto Brandano per la grandissima forza delle sue braccia.

3. *Per simil. Galat.* 79. (C) Tale gitta l'uno de' piedi in fuori, e tale brandisce la gamba. *Bellinc.* E Marte, che brandiva una granata.

[Cont.] *Cell. Oref.* 22. Il qual piano si percuote col martello, il quale [illegible] viene a saltare, facendo brandire quel che è nel corpo del vaso.

4. *N. ass. Per Piegarsi, Scrollare, e Tremare. Sagg. nat. esp.* [illegible] suo menomo soggetto al brandire ed al pericolo di spezzarsi. *Bellin. Lez. Arc.* (M.) A vedere che un corpo tremi, o sia capace di quella mozione che i nostri artefici chiaman brandire, fa di uopo che egli sia o per proporzione della sua lunghezza sottile, pieghevole, e [illegible].

5. [Val.] *E per Fare oscillare. Algar. Dial.* 1. 41. Quella ondulazione fanno brandire o ondeggiare l'aria sino al timpano dell'orecchio.

6. *N. pass. Per Distendersi, Agitarsi e sim. Car. Lett.* 1. 10. (M.) Subito che si scopersono, si raffazzonarono, si rifiorirono, si brandirono, aguzzarono in certo modo tutte le loro bellezze. *E Am. Pastor.* 48. Si recò primieramente in sulla persona, e crollatosi, divincolatosi, e branditosi tutto,.... spiccata una cavriuoletta in aria ... si mosse.

7. **Brandire il dito indice verso ad alcuno.** *Lorenz. dipintura di chi vuole Minacciare alcuno. Minuc. in Not. Malm.* (Gh.) Coloro che vogliono gastigare qualche delitto, o vendicarsi d'alcuna ingiuria, sogliono brandire il dito indice verso quel tale che vogliono gastigare; e tal brandimento si dice *Minacciare.*

BRANDISTOCCO. *S. m.* (Mil.) *Voc. comp. da* Brando e Stocco. *Specie d'arme in asta simile alla picca, ma con asta più corta e ferro più lungo. Germ.* Springstock; Springen, *Saltare*, e Stock, *Pertica. Malm.* 9. 31. (M.) Il principe di Gnomo ed Amostante, Da toccatori fan col brandistocco. [Val.] *Ner. Samminiat.* 10. 36. Con l'elmo, il brandistocco, e gli stivali. [Tor.] *Alf. Sat. Prol.* Ecco un prode venir, e 'l brandistocco Pendente al fianco, che a combatter viemmi.

2. [Camp.] **Brandistocchi.** *S. m. pl. Diz. marit. mil.* Brandistocchi, sono Archibugieri avvantaggiati, i quali si aggiungono per guardia maggiore ne' luoghi più pericolosi.

BRANDITO. *Part. pass. e Agg. Da* BRANDIRE. *Ovid. Simint.* 2. 144. (Man.) Amendue crollavano le lance brandite per li venti col tremante movimento dell'aste. *Bern. Orl.* 1. 28. 17. (Mt.) Poi ritornaro colla lancia in resta, Molto avendola pria brandita e scossa.

BRANDITORE. [T.] *S. m. Verb. di* BRANDIRE. [T.] Destro branditore di lance.

BRANDO. *S. m.* (Mil.) *Spada.* [T.] *Germ.* Brandt, *Tizzone. Perchè le prime armi erano legni, o quasi le armi splendessero come fiamme.* Coruscare *per* Brandire *i Lat.* — *Cas. Lett.* (C) È certo che ben s'è vendicato meco e delle calze d'Amore, e del brando che s'era cinto. *Tass. Ger.* 7. 58. E stassi a [illegible] lanciata, e, fulminando, Spesso alla vista gli dirizza il brando. [T.] *Ar. Fur.* 17. 101. Gittaro i tronchi e si tornaro addosso, Pieni di molto ardir, co' brandi nudi. = *E* 46. 118. (C) E donde gittàr l'aste, presi i brandi, Si tornaro a ferir crudeli e fieri. *E* 46. 123. Poi vien col terzo ancor; ma il brando [illegible] Sì vago martellar più non sofferse. *Bern. Orl.* 1. 5. 45. Rinaldo, che lo vide così fiero, Sta sull'avviso, e tiene 'l brando basso. [T.] *Car. En. Volg.* 513.

2. [Bianc.] *Nel Senese, Forza derivante da altezza di statura.* [T.] *Come di chi può meglio brandire.*

† **BRANDO.** *S. m. Specie di Danza sollevata come la Gagliarda, così detta dal brandire del corpo. Cast. Cort.* 2. 73. (M.) Benchè in camera privatamente, come or noi ci troviamo, penso che licito gli sia e questo e ballar moresche e brandi, ma in pubblico non così. [M. F.] *Lett. Facet.* (*Castigl.*) *Libro* 1. 125. Dietro (*venivano*) otto mostri... tanto ben fatti, ch'io non l'oso a dire, ballando un brando, et il carro tutto pieno di fuoco. *E appresso pag.* 126. Tutti questi uccelli ballavano ancor loro un brando. = *Don. Mus.* (*cit. dall'Alberti in* CORRENTE) (Gh.) Ballo sollevato è così quello, che solleva la vita con isforzo, come il brando, la gagliarda e la corrente.

† **BRANDONE.** *S. m. Brano, Brandello. Stor. Rinald. Montalb.* (C) Grandi brandoni di piastre e di maglie mandavano in sul prato.

M. V. 3. 37. (C) E spesso gittava fuori di sè grandi brandoni di fuoco, che pareva che cadessero in terra. [Camp.] *Aquil.* III. 37. L'uomo vedea brandoni di fuochi grandissimi volare per l'aria e cadere.

BRANETTO. [T.] *S. m. Dim. di* BRANO. [T.] Un branetto di roba.

† **BRANIA.** *S. f.* (Agr.) *Lo stesso che* Porca. *V. Forse dall'imagine di* Brano, *Divisione. Virg.* Ferro scindere (*il suolo*). *Trinc. Agric.* 1. 90. (Gh.) Si ripartisca (*il terreno*) in piccole porche o branie appunto come se si dovessero seminare o piantare cipolline o altri semi d'erbaggi. *E* 1. 119. Nel mezzo delle branie, o, come altri dicono, piane o campetti, vi si mettano i suoi filari d'olivi.

BRANO. *S. m. Pezzo, Parte strappata con violenza dal tutto, e dicesi per lo più di cosa che può essere lacerata, come carne, panno o altro sim.* [T.] *Ven. da Membrum, o vicino a Brandeum, Pezzo di roba, stracciato o staccato da un tutto. E a questa forma s'accostano* Brandello *e* Sbrandellare. *Ma forse è suono imit. come* Frango *e sim. Menag. rammenta* Smembrare? *Malm.* 6. 47. (C) Tal che se a casa altrui Suol far lo spiano, Freme che 'l non può staccarne brano. *E* 9. 15. Che dove ciuppa, vuol levarne il brano.

2. [Val.] *Detto d'uomo o d'altro animale.* **Fare in brani.** *Vendere. Ricciard. Fortig.* 20. 13. E contro il cavalier prendon tant'ira, Che l'avrebber voluto fare in brani.

3. **Non se ne tener brano o Cascare a brani,** *parlandosi delle Vesti e sim., vale Essere o Avere la veste, ecc., lacera, e logora. Comp. Mant.* (C) Onde rispose: non se ne tien brano.

4. *Dagli artefici si dice anche di Pezzo, o Parte di lavoro non staccata dal suo intero.* [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 329. E per me e' pareva parte che [illegible] a servire, io feci un gran brano della testa di detto Nettuno.

5. *Fig. Per Frammento. Borg. Orig. Fir.* 226. (Mt.) Mi verranno a mostrar Fluentia in Fiore e Fluentini oltre a que' brani di Catone nell'alabastro di Viterbo.

6. *Per simil. parlandosi di Libri, di Scritture, vale Piccola parte, Pezzetto, Squarcio. Pros. fior. par.* 4. v. 4. *let.* 9. (Gh.) Monsignor della Casa mi fece avere di costì una parte di Eustazio sopra Omero,... Ne ho scorso un brano, . .

E per Parte di scritto altrui allegato ne' propri. Salv. Avvert. (M.) Riducendolo in linguaggio non buono, e proponendo, e posponendo assai tutte le parole, e per tutto inzeppandovi brani, e brandelli d'altri commentatori.

7. **Levarne i brani di checchessia,** *fig. vale Biasimare checchè sia, Dirne male. Non com. Alleg.* 90. (C) Se non volete che io ne levi i brani.

8. **A brano a brano.** *Post. avverb. V.*

9. **A brani a brani.** *Post. avverb.* [Val.] *per* A ciocche a ciocche. *Bt. Giord. Fort.* q. 3. 11. E la capegli beccate le mani, Se li strappava tutti a brani a brani.

BRANOLINO. *S. m. Dim. di* BRANO. *Piccolo brano, nel senso del § 6. Car. Lett.* 1. 43. (Man.) Fate ragione, quanto che mi deve essere costato il notare, copiare, allegare a luogo a luogo tanti branolini di voci e modi variati.

† **BRANTA.** *S. f. Lo stesso che* Bernacla. *Red. Esp. nat.* 106. (C) Coll'esempio di quell'oche o di quell'anitre delle bernacle e brante, le quali..., son credute nascere dagli alberi, o da loro frutti, o da' tronchi, o dalle conchiglie, nell'isole adiacenti alla Scozia o all'Ibernia.

† **BRASA.** *S. f.* [Camp.] *Per* Bragia, *forse dal franc.* Braise. *Med. Pass. G. C.* Stando su la graticola alla grande brasa di fuoco.

BRASCA. *S. f.* (Agr.) *Cavolo.* Brassica, *lat. aureo. Pallad. Giug.* 4. (M.) Di questo mese nel solstizio, cioè quando il sole non puote più salire, semineremo le brasche.

BRASCA. *S. f.* [T.] *La Polvere di carbone più o meno grossa, che alle fucine dei fabbri circonda, contorna e forma il fondo del luogo ove brucia il carbone animato dal soffio del mantice. Gr.* Βράζω.

(Chim.) [Sel.] *Incamiciatura di carbone in polvere con cui s'investe internamente il crogiuolo od altro recipiente consimile, quando vi si hanno a fondere materie [illegible] e che si vogliono guardare dall'ossidazione.*

BRASCATO. *Agg. Da* BRASCA. (Chim.) [Sel.] *Dicesi de' crogiuoli acconciati colla brasca per eseguire l'operazione.*

† **BRASCIA.** *S. f. Brace, Bragia, come* Camiscia *e* Camicia. *Sen. Pist.* 95. (C) Avendole poste in sulla brascia per arrostire. *Fr. Giord.* 54. Imperocchè io non seguito, ma vo saltando, come il gallo, su per la brascia.

† **BRASCIATO.** *Agg.* [Camp.] *Di brascia. Guid. Giud.* XV. 52. E sì aveva gli occhi rossi e brasciati, e assembiava un fiero leone. = (*Qui fig.*) V. ABBRACIATO.

† **BRASICA.** *S. f.* [Camp.] *Lo stesso che* Brasca, *ma più vicina alla sua origine latina* Brassica. *Din. Din. Mascalc.* IV. 18. Togli foglie di brasiche peste, cavane il succo,...

BRASILE. *S. m. Legno di [illegible] Tintoria [illegible]. Si trova usato fino dal secolo XIV, e forse il Vespucci nominò così la terra americana che ha questo nome, per avervi trovato molto di sì fatto legno.* [illegible] Legno del Brasile e di Santa Marta e di Sapan e di Fernambucco e Brasiletto.

2. **Brasile** *è pur detta una specie di Tabacco in polvere. Lastr. Agric.* 4. 166. (Gh.) Il brasile è

ottimo per servirsene in polvere, e rende buon frutto, ma non in abbondanza, ed è di gran suggezione nel [illegible] F. 1. 173. Certi buoni tabacchi, come bra[illegible] virginia,

BRASILETTO. S. m. *Verzino.* V. BRASILE.

BRASILIANA. S. f. (Min.) *Nome dato da Saussure al Topazio del Brasile, rossiccio o color di rosa.* (Mt.)

BRASILINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome di una sostanza particolare che fu estratta dal legno del Brasile.*

† **BRASSICA.** S. f. (Agr.) *Lo stesso che* Brasca *nel* 1 *signif. di Cavolo. Vetras. Cacc.* 3. 32. (Gh.) La brassica e le rape che a Fabrizio Soleau far dolce e suntuosa cena.

BRATTEA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Si chiamano* Brattee *certe Espansioni fogliacee che accompagnano i fiori e differiscono dalle foglie propriamente dette, perchè sogliono essere più piccole, colorate altrimenti che in verde, e non di rado anche di forma diversa. — Le* brattee *non si hanno a confondere colle stipole, stantechè queste ultime accompagnano sempre le foglie, e ne hanno anche il colore.* [T.] *Lat.* Bractea.

BRATTEATO. Agg. (Arche.) *Dicesi di medaglie o monete placcate con foglie d'oro o d'argento, le volgarmente diconsi* Incamiciate. *Targ. Tozz. G. Viagg.* 4. 217. (Gh.) E la medaglia è bratteata, o, come dicono i Francesi *fourrée*, cioè coll'anima di rame, e [illegible] d'argento.

2. (Bot.) *Aggiunto di Fiori che hanno brattee o foglie fiorali.* (Mt.)

BRATTEIFORME. Agg. com. (Bot.) *Che ha forma di brattea.* (Mt.)

BRATTEOLA. S. f. Dim. di BRATTEA. (Bot.) *Piccola brattea.* (Mt.)

BRAVA. S. f. (Agr.) *La miglior sorta di Veccia. Cr. alla voc.* VECCIA. (Mt.)

† **BRAVA.** S. f. [M.F.] *Sorta di Ballo, e la Musica che l'accompagnava. Cors. Torr.* 4. 11. Chi sul reggere, e chi su la calata Menava danze... Chi su la brava e chi su la nizzarda.

BRAVA (A la). [T.] *Modo avv.* V. BRAVO.

BRAVACCIATA. [T.] S. f. *Atto di bravaccio in parole o in fatti; Millanteria minacciosa.* [T.] Le sue bravacciate lo fanno ridicolo più che tremendo.

BRAVACCIO. [T.] *Pegg. di* BRAVO. *Agg. e Sost. Chi provoca con minacciosi vanti, e Chi viene a fatti d'audacia rea. Ben. Cell. Vit.* 1. 102. (C) Un giovane sventato bravaccio, soldato del sig. Renzo da Ceri.

Fir. As. 278. (C) Un de' servi di quel bravaccio, il più robusto.

Più espressam. come Sost. [Val.] *Cornia. Torracch.* 17. 23. Avea condotto... Di bravacci uno stuolo.

BRAVACCIONE. [T.] *Accr. col Pegg. di* BRAVO *nella forma; ma nel senso suona tal* [illegible] *men brutto di* Bravaccio. [M.F.] *Ben. Lorel. Malagn.* 38. Ora [illegible] se' qui in mia balìa, e non puoi fare il bravaccione con parole, nè rivoltarti co' fatti.

BRAVAMENTE. [T.] *Avv. Da* BRAVO. — *Del valore guerriero in gen. contro il pericolo. Segner. Pred.* [illegible] 6. (C) Gli Israeliti, ciascuno da quella parte in cui si trovava, saltarono bravamente sull'alta breccia. *Gior. Gell. Vit. Alf.* 115. (Man.) La seconda schiera, difendendosi bravamente e con animo invitto, bench'ella avesse perduto i capi..., si ridusse salva al sicuro.

2. *Segni esterni della bravura. Bern. Orl.* 1. 7. 9. (C) Innanzi a tutti era lo 'mperadore, Armato bravamente in sulla vita.

3. *Del valore in altre opere che di pericolo.* [Val.] *Salvin. Convit. Plat.* 187. Tu hai corso in questa giostra, e bravamente.

4. *Segnatam. in senso intell. Red. Lett.* 1. 220. (Man.) [illegible] lettura d'Instituta si porta bravamente. *E. Op.* 6. 27. (Gh.) Vo mettendo insieme bravamente le notizie da lei desiderate intorno a' drammi toscani.

5. *Per estens. di corpi che operano con efficacia. Lib. cur. malat.* (C) La [illegible] ajuta la [illegible] della [illegible] e le forze [illegible] bravamente. [Val.] *Sagg. Nat. Esp.* 220. [illegible] fondo [illegible] sconquassato e spezzati in sulla ruota, al ragguaglio [illegible] bravamente.

6. *Per cel. Pros. fior. par.* 3. v. 1. p. 214. (Gh.) Venti starnotti, i quali accetterà volentieri, e se li mangerà bravamente a gloria del frullone. [T.] S'è bravamente [illegible] un fiasco di vino.

Più iron. [T.] *Magal. Lett.* Subito mi venne, lo sputo di sangue, e mi durò bravamente e [illegible] che ci fu da [illegible]. *Sassel. Lett.* p. 154. (Gh.) Ancora che a questi così fatti venti non [illegible], come noi diciamo, i corvi dal freddo; i naturali e li altri che vivon qua nell'India, li temono bravamente. [T.] Scappò bravamente.

BRAVANTE. [T.] *Part. pres. di* BRAVARE. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 465. (C) Orazio, bravante la Fortuna, siccome qui brava l'Amore.

BRAVARE. [T.] V. n. *Far atti, Dir parole, di millanteria, minacciosa o no.*

Contro a nemico o a pericolo qualsia. Bern. Orl. 1. 2. 65. (C) O Paladin, che fate sì il trinciante, Venite un poco innanzi ora a bravare. [T.] *Prov. Tosc.* 210. Gli Spagnuoli s'accordano a bravare, i Francesi a gridare, gl'Inglesi a mangiare, i Tedeschi a sbevazzare. *Sanson. Lenc. Polit.* La professione (*che si fa di consulte e maneggi di Stato*) dall'una parte è odiosa, dall'altra è ancora dannosa al proprio giudizio, e chi in questa professione molte volte discorre tanto che trascorre, e si forma molte proposizioni false, e [illegible] è reputato da' savi come que' soldati che bravano in tempo di pace. *Firenz. ed. Pisa.* 1816. p. 119.

[T.] *Si può* bravare *con parole, coll'attitudine muta, con principio di fatti; con meri vanti, con minacce, onde è più gen. di* Sbravazzare. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 9. Avviene ordinariamente che coloro i quali più bravano, meno fanno.

[T.] *Si può* bravare contro *taluno e* con; *il primo è più.* Bravare a, *men com.* — *Bart. Par. Cont. Lib.* 1. cap. 1. (C) Seneca... di colassù bravava ai posseditori della terra.

2. *Del Fare in effetto atti di bravura, sempre però facendone mostra assai. Buon. Fier.* 3. 2. 12. (C) Bravate, imperversate, Sostenete la pugna a più non posso.

3. *Att. Minacciare, o Sfidare, o Provocare dimostrando almeno noncuranza (e questo è il senso del not. es. del Bart.) Gell. Sport.* 3. 5. (C) Che vuoi tu dire? vorra'mi tu bravare? *A.* Io non vi vo' bravare io. [T.] *Cron. Pist. del* 500. La bravaron [illegible] (*così dissero*) molto, alla [illegible] compagnia d'uffiziali, [illegible] che lo fu forzato andarsene a corsa. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 88. Or mi brava a me diceva una cosa, or un'altra. *Varch. Ercol.* 42. (Man.) Non volere non solo abbattere la Signoria, ma bravarla. [T.] Bravare l'autorità, [illegible].

BRAVATA. [T.] S. f. *Atto o Parola con cui l'uomo, ostentando la forza propria e non curando l'altrui, minaccia o par voglia minacciare.*

[T.] *Si fanno* bravate *in parole e con principio di fatti, e per ostentare coraggio o forza senza intenzione d'offendere altrui, e per minacciare.* — *Varch. Ercol.* 81. (C) Fare una bravata o tagliata o uno spaventacchio o uno spaventamento, non è altro che minacciare e bravare, il che si dice ancora squartare, e far una squartata. *E' non son modi che usano i latini, ma il Varchi al solito li ammonta.* [T.] E' si credeva colle sue bravate di farmi paura. *Borgh. Fir. Lib.* 321. (C) Ottenne di venire [illegible] titolo di Vicario imperiale, e ci venne, e fece gran bravate, e tentò gran cose. *E ivi:* Se ne tornò a casa, e le sue bravate e condennagioni condennate se ne andarono in fummo.

Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) Ed alle lor bravate e lor minacce Anch'io mi resi comprator forzato.

Bravate in credenza (*ven[illegible] credenza*). *Vanità minacciosa, evidentemente* [illegible], *come de'* [illegible] *aver credito e non è sol* [illegible] *dice che il vanto è un debito che l'uomo si assume. Non com. in Tosc. Segner. Mann. Nov.* 31. 3. (C) A tre, i cuori [illegible] sacre non si [illegible] punto, anzi tra se e sè le disprezzano, or le deridono quasi bravate in credenza.

4. *Più specialm., di Minacce, senza vanti e di Sgridate* [illegible]. *Men. com. Malm.* 6. 111. (C) Mentre stava non far delle bravate, Quest'altra volta le saran pesciate busse.

5. *D'imprese, d'opere intell. o altro.* [T.] Le bravate degli scrittori [illegible] non sempre son segno d'animo [illegible].

[T.] *Che espone la propria salute a qualche disagio non senza rischio, fa una bravata.* Non vi [illegible] convalescente, non fate, di grazia, tanto bravato.

BRAVATO. [T.] *Part. pass. di* BRAVARE. [T.] Il forte, bravato dal debole, non si risente: e questa è prova di forza.

BRAVATORIO. [T.] *Agg. Fatto per bravare altrui o che denota millanteria. Non com. e quasi di cel. Menzini in Nol. Malm.* t. 2. p. 415. ed. 1. (Gh.) Ed ha da dire, che significa camminar con [illegible] e con severità, e ha del bravatorio. *Magal. Lett. Scient.* 195. (Gh.) [illegible] bravatorio, e, [illegible], se n'entrò in casa. *Bellin. Lett. Malp.* 225. (Man.) Fare una lettera bravatoria al sig. Marcello.

BRAVAZZARE. [T.] V. n. *Fare il bravazzo, Far bravazzate.*

BRAVAZZATA. [T.] S. f. *Col suono dice più dispregio o biasimo che* Bravacciata, *un po' meno di* Sbravazzata *e consuona più alla forma di altra dial.* [M.F.] Io non ho paura delle vostre bravazzate.

BRAVAZZO. [T.] *Più Sost. che Agg. Aff. a* Bravaccio, *colla diff. not. in* Bravazzata. *Buon. Fier.* 4. 5. 22. (C) Oh che bravazzi! Fanno il soldato lanciator di fiabe! *Car. Com.* 71. (Man.) Farli vento è parola da bravi, perchè un colpo quand'esce di mano d'un bravazzo, con l'impeto travaglia l'aria e fa vento e romore. (Bravaccio *comporterebbe meglio la forma agg.*)

BRAVAZZONE. [T.] *Accr. di* BRAVAZZO, *a modo di Sost. Dice ancora più dispr. e biasimo, ma dice un po' meno di* Sbravazzone. *Salvin. Iliad. lib.* 7. p. 165. (Gh.) Oh bravazzoni! Achei non già, ma Achee. *E Annot. Malm.* 756. (Man.) Un bravazzone, uno di gigantesca statura, diciamo Un cospettone. [Val.] *Nor. Sammin.* 10. 21. [Giust.] *Cecch. I Riv. prol.*

BRAVEGGIANTE. [T.] *Part. pres. di* BRAVEGGIARE. *E come Agg. Quel di Virg.* Talia jactantem dictis, *parrebbe:* [T.] Lui così braveggiante in parole, Ascanio non sofferse.

BRAVEGGIARE. [T.] V. *il più sovente n., quasi Frequent. di* Bravare, *ma in cose da meno, e più con vanto che con minaccia. Non col nome poi. Tac. Dav. Ann.* 14. 193. (C) L'esercito britanno braveggiava, più numeroso che mai. *Morg.* 25. 147. Lo spirto, braveggiato un poco, istava pure a vedere alla dura, Se far potesse al maestro paura. [Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 128. Questo braveggiare de' Francesi rovinerà la pace.

2. *Per estens.* [T.] Braveggiano i cavalli quando si mettono in brio.

3. *In senso più gen.* [T.] *Prov. Tosc.* 156. Chi maneggia non braveggia. (*Chi è al fatto delle cose ne vede le difficoltà, non fa il bravo.*)

[T.] *Braveggia l'uomo mostrandosi troppo sicuro, o anco semplicem. significando troppo apertamente la sicurezza, anche giusta, contro le difficoltà, in ogni cosa.*

[T.] *Un oratore, nell'impeto di sua vivace eloquenza, respinge, quasi braveggiando, gli argomenti avversarî, se ne fa quasi giuoco, li converte in armi a sè buone.*

[T.] *Può essere la sicurezza nel braveggiare più o men piena o affettata, può dimostrarsi e ad offesa e a difesa, ne' fatti e nelle parole e nell'attitudine. Può l'uomo braveggiare tra sè e sè ne' pensieri.*

4. [T.] *Non sarebbe impr. nè strano, e modo att.* Lo braveggiava.

BRAVEGGIATO. [T.] *Part. pass. di* BRAVEGGIARE, *quando usasi att. Nell'es. del Morg. sotto* Braveggiare *par che stia come neut. per att.* Avendo braveggiato.

BRAVEGGIATORE. [T.] S. m. *Che braveggia quasi sempre per abito. Franc. Cecc. Nembr.* 1. (Mt.) Com costume de' braveggiatori, Che fan poche faccende e gran romori.

BRAVERÌA. [T.] S. f. *Abito del bravare, o l'atto prolungato; ma quasi sempre meno audace e meno minaccioso di* Bravata. [illegible] *per temerità. Bern. Orl.* 1. 7. 61. (C) Stette attento a ascoltare il Re Gradasso Questa così bizzarra braveria. *E* 25. 39.

Fir. Nov. 10. 264. (Man.) Per loro paura e per le braverie dei quali gli fu forza sopportarsi in pace così gran beffa.

Fir. Nov. 3. 218. (C) Dir poi a Matteo le belle braverie che voi fate [illegible].

Ostentazione di pompa. Bent. Lett. 2. 577. (Gh.) Concino Segretario del Duca... mi trovò, e, mezzo in braveria, mi disse.

Delle parole. [Lat.] *Sassel. Lett.* 4. Quanto poi a queste braverie, io l'intendo che noi ce ne andrem ne in [illegible].

2. [illegible] *Lett.* 1. 24. (Man.) Il Moresco (*cavallo*) si divora le campagne con rigna, e stracca il famiglio che il mena, co' salti, e colle braverie.

BRAVETTINO. [T.] *È due tem. di* BRAVO § 1, *q.* [illegible] *tra lode e* [illegible] *non attenuazione o ironia.* [T.] È bravettino, *sempre di q* [illegible] [A. Cer.] *di* [illegible] *adone e l'ade, ma che l'uno e l'altro stanno* [illegible]

BRAVETTO. [T.] *Dim. di* BRAVO, *con men senso di* [illegible], *con più lode di Bravuccio. Non tanto di coraggio, quanto d'attitudine.* [T.] Diventa bravetto [illegible] — Scolaro che è de' bravetti.

BRAVEZZA. [T.] *S. f. Aff. a* bravura, § *ult. Non com.*

Nel seg., d'opera d'arte. (V. BRAVURA, § 6.) *Vas. Op. Vit.* 3. 9. (*Man.*) L. da Vinci, oltre alla gagliardia e bravezza del disegno, ... dette veramente alle sue figure il moto ed il fiato.

† **BRAVICORNISSIMO.** [T.] *Agg. Superl. per cel. In bravissime corna, Bravissimo nelle corna. Malm.* [illegible]

† **BRAVIERE.** [T.] *Agg. fam. Braveggiatore, sul far di Lusinghiero e sim. Bern. Orl. inn.* 42. 36. (*Gh.*) [illegible] il Re braviere, e [illegible] Ar[illegible] (*metter in realtà*) un fronte grosso e smisurato.

BRAVIERE. *S. m.* (*Zool.*) [illegible] *detto anche* Stellozzo maggiore. — *Morg.* 14. 58. (*C.*) E [illegible] e 'l montanello.

BRAVINO. [T.] *Dim. di* BRAVO. *Agg., come* [illegible] [T.] Questo ragazzo si fa bravino. — È bravina al cucito.

Di pers. adulta attenua la lode, se non sente di biasimo. Di coraggio e valore non si direbbe forse mai.

† **BRAVIO.** [T.] *S. m. Dal gr.* Βραβεῖον, *lat.* Brabeum *e* Bravium *e* Bravium *in Tert. Premio di vittoria segnatam. al palio. Cavalc. Espos. Simb. Apost.* 1. 2. c. 6. p. 182. *cod. padov.* (*Gh.*) Per questo rispetto c'ammonisce S. Paolo a correre al bravio, cioè alla corona di vita eterna, per l'esempio di quelli che corrono al palio del mondo.

2. † *Fig. La stessa vittoria.* (Camp.) *Volg. De Mon. ibid.* 2.

BRAVISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* BRAVAMENTE. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C.*) In questa operazione si portò bravissimamente. (*È negli altri sensi di* Bravamente.)

Segnatam. di cel. o d'iron. [T.] Colle tante bravate bravissimamente la diede a gambe. — Trova bravissimamente tutte le ragioni di non far nulla al mondo. — S'è bravissimamente mangiato tutto il suo, e quel degli altri.

BRAVISSIMO. [T.] *Superl. di* BRAVO.

In coraggio e valore. Segn. Stor. 10. 278. (*C*) Capitano bravissimo di quella gente.

2. *In senso non buono.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 193. Era un mattone di uomini bravissimi, i quali tutti ci [illegible]

3. *Lodato mor. e intell. Red. Annot. Ditir.* 141. (*C.*) Bravissimo [illegible] de' versi [illegible]

4. *Nell'Opere d'arte. Baldin. Decenn.* 5. 303. (*Man.*) [illegible] colorito suo fu perfetto,... forte, rilevante, e i [illegible] sono bravissimi.

5. *Fam. anco per cel. e iron.* [T.] Bravissimo! bravo bravissimo!

BRAVO. [T.] *Agg. Valente per forza di braccio e d'animo, e quindi per ogni specie di forza e d'ardire in buono e mal senso. Germ. Brav., Forte e* [illegible] *Brav. Meglio che da* Pravus *o da* Probus *o dal gr.* Βραβεύς, *sebbene* Brabeuta *dicessesi il Lottatore.* V. BRAVIO. *Bern. Orl.* 1. 21. 3. (*C.*) Fur da lui tutti apposta bravi e fieri, Per l'onorate, giuste e sante imprese. *Inferno* 1. 26. Tutti sotto il [illegible] Africani [illegible] *Varch. Ercol.* 58. (*Man.*) Non è vero che egli fusse ignorante affatto della guerra, anzi era stato soldato, e tenuto bravo secondo i tempi suoi. *Sen. ben. Varch.* 4. 37. (*C.*) Soldato bravo. [T.] *Altro è un soldato bravo, cioè coraggioso; altro un bravo soldato, cioè atto a tutti gli uffizi militari, e anche buono.* — Bravo capitano *dice e il valore e l'attitudine a condurre la guerra.*

[T.] *Prov. Tosc.* 210. Tutti son bravi quando il nemico fugge. *E* 251. Fuor del pericolo ognuno è bravo. *E* 162. I bravi alla guerra e i poltroni alla [illegible]. *Serd. Prov.* 58. Bravo come le [illegible] *d'uomo dappoco, come la* [illegible] *usate gli uomini quando stormono. E* [illegible] Bravo come un [illegible] *che fa gran rumore, e al bisogna sparisce e si fugge.* [T.] Bravo a parole.

2. *Degli scontri in cui la bravura si mostra, men com.* (Gh.) Bojardo, Lib. 3. 6. 8. 40. [illegible] baruffa terribile e brava Qua si raddoppia. — *Muff.* 6. *P. Vit. Conf. in Vit. S. Malach. c.* 25. *p.* 21. *col.* 2. (*Gh.*) Grido e rancore e tempesta brava dovunque [illegible]

3. [T.] *Dall'idea originaria di forza viene che bravi diceransi gli animali non domati.* V. BRADO. *Provenz.* Bue bravo. *Furioso.* — *Esop. Cod. Farsetti Fav.* 51. p. 154. (*Gh.*) Due buoi, l'uno bravo e l'altro domato. Il vecchio bue ammaestrato d'arare [illegible] [illegible], ma il bravo [illegible] pur di scioglersi dal giogo co' piè e con le corna. [M. F.] *Ben. Buon. Mess.* 3. Donare un pa[illegible] di buoi bravi. *Cariff. Lab.* 2. 31. (*Gh.*) E soffia e sbuffa come un bravo toro.

D'altre fiere. Pulc. Luig. Morg. 15. 32. (*Gh.*) Soffiava e sbuffava come un lione o altra fiera brava. [Tav.] *Sasset. Lett.* 263. Lonze e tigri e fiere brave, in [illegible] che non è molto sicuro andare per la foresta.

[T.] Brava bestia, *preposto, ha altro senso; atta ai servigi dell'uomo, con intelligenza, con fedeltà, con una specie d'affetto.*

In questo senso può anche posporsi purchè lo reggano altre parole. [T.] Cane bravo alla caccia. — Cavallo assai bravo. (*Del cavallo segnatam. può denotare l'ardore guerriero.*)

Nel senso d'attitudine in gen., che si dirà poi della pers., anco di bestia piccola e delicata. [T.] Bravo canarino.

4. † *Dalla fierezza degli animali si fa trasl. alla selvatichezza o difficoltà de' luoghi.* [Tav.] *Sasset. Lett.* 155. L'isola è forse di sito, per essere quasi tutta costa brava.

[illegible] [D'A.] *Lupicini, Discorsi militari. Fir.* 1587, *pag.* 60. Essendo ripa brava, si accosterà il vascello; ma essendo ripa alquanto piaggiosa,...

5. *Trasl. all'animo, non solo della pers., ma de' suoi sentimenti; non solo in guerra, ma in ogni cosa che richiegga coraggio e ardimento. Bern. Orl.* 2. 29. 48. (*Man.*) Traggonsi avanti questi giovanetti Che mostravano aver sì bravo core. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 243. Con tutto il suo bravo cuore, lei non si poteva tenere che qualche quantità di lacrime non gli cadesse dagli occhi.

6. *Degli atti.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 215. A queste parole, fatto alto bravo... mi disse che non sapevo quello che mi dicevo (*qui, Minaccioso*).

7. *Più espressam. in mal senso.* [Val.] *Pulc. Morg.* 13. 54. Tanto superbo par, bravo e malvagio. (*Così non.*)

Quindi Fare il bravo, *Ostentare ardire più o men minaccioso.* [Val.] *Soldan. Sat.* 2. Talun fa il bravo e volentier combatte Con chi non si rivolge. † *Ner. Sammin.* 10. 14. A che costei venne innanzi... A farmi della brava? [T.] Far del bravo, *men ch.* sarebbe *meno intenso, e potrebbesi anco di fem. Buon. Fier.* 3. 5. 6. Il vetturale ch'era un cristian grasso, Si fece innanzi per farmi del bravo.

(*Quindi* Bravo a credenza. V. BRAVATA.) *Buon. Fier.* 4. 4. 21. (*Man.*) Oh se costui usse col suo improvviso a qualche stretta, Che domin fare ei [illegible] il somigliante Di que' bravi a credenza, e primaticci, De' nugoli e dell'aria affettatori.

8. *Quindi* Alla brava, *Al modo che sogliono que' che intendono parer bravi, aff. dell'altro* Alla sgherra. (*O* A modo de' bravi *Sost.* V. *il Sost.* — *Loll. Franc.* 5. 9. Gh.) Tempo forse verrà ch'oltre i pennacchi Ch'oggi le donne han presi da' soldati Porteranno alla brava anche i mostacchi. [Val.] *Ner. Sammin.* 5. 39. — *Bin. in Rim. burl.* 1. 333. (*Gh.*) [T.] *Buon. Fier.* 5. 3. 6. — *Ricc. A. M. Pros. e Rim.* 206. (*Gh.*) Non portar con fava [illegible] Il cappello alla brava.

[T.] Dipinto, Toccato alla brava, *dicono gli artisti di quella sicura franchezza che, senza minuzie e* [illegible], *pare che colpisca nel segno alla prima, ma non è senza studio e avvedimento.*

9. *Senso mor. di lode, perchè nella virtù è idea di forza.* [T.] Uomo bravo, *Che non teme il pericolo.*

— Brav'uomo, *Uomo da garbo che opera con moderata forza e sicurezza efficace.* — [illegible] *può non essere* Brav'uomo. *Il* Brav'uomo *sdegna fare il bravo.*

[T.] Brava persona *dice più che* Buona; *dice il valore della mente e dell'animo nella bontà.* — Brava donna *è titolo di stima.* Buona donna *può essere di* [illegible] — Donna brava *e che voglia parere brava, rischia di diventare men buona.*

10. [T.] Brav'uomo *può denotare garbo, valore semplicem. in tale o tal cosa.*

[T.] *Prov. Tosc.* 56. Il bisogno fa l'uomo bravo o ingegnoso (*e a vincere il pericolo e ad ogni cosa*).

Quindi d'attitudine acquistata per esperienza in qualsiasi cosa. [T.] Bravo artista, artigiano. — Brava ricamatora.

Fam. [T.] Voi siete un brav'uomo! *per cel. a chi viene a tempo, o chi ci fa cosa grata, ci rende il minimo servigio.*

11. *Segnatam. di pregi intell. Red. Lett.* 1. 220. (*Man.*) Al mio credere, e il più bravo [illegible] di tutti. [T.] Bravo maestro, scolaro. — *Borgh. Vesc. Op.* 1. 9. (*Gh.*) Bravi scrittori.

Però Fare il bravo *in qualsiasi cosa, non solo nel senso* [illegible] *ma* Vantarsi, far prova di potere o sapere fare chicchessia. [T.] Chi non si difende dalle intemperie, non prende cura della salute, fa il bravo. *Gli è dunque meno che* [illegible] *e già altri.*

12. *Di atti e altre cose in senso mor. e intell. di lode. Car. Lett.* 2. 233. (*Man.*) Per risposta, poche parole e brava risoluzione. *Ercol.* 2. 58. (*C.*) Questo uomo dabbene l'ha molto ben chiarito, e con risposte così brave e risolute, che non si può desiderar meglio. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 269. A queste brave parole, io risposi quanto benignamente io sapevo al mondo.

Varch. Ercol. 69. (*C*) In somma, egli (*bravare*) mi pare un bravo verbo. [Val.] *Chiabr. Lett.* 25. Brave maniere di dire.

Salvin. Disc. 9. 93. (*C*) Con que' tanti bravi nomi dell'antichità, mettono nella moltitudine ammirazione.

13. *Fam. d'altre cose. Red. Lett. fam.* 3. 42. (*Man.*) Con la brava e nobile cacciagione (*il salvaggiume preso.* M. F.) *Cecch. L. M.* 2. 77. E s'è fatto servir una disgorbiera brava. [T.] Scroccava i suoi bravi pranzi. — Si beve il suo bravo bicchier di vino. Si fa la sua brava trottata. *Così* Un bravo desinare. — Un bravo purgante. — S'è preso il suo bravo bastone. — Con la sua brava gobba.

[T.] Qui ci metto un bravo [illegible]

14. *Più espressam. iron.* [T.] Un bravo poltrone, Un bravo briccone. — Bravo a arraffare.

15. *Altri modi fam. Prov. Tosc.* 236. Piccioni grossi e cavalli a vettura, È bravo chi la dura. *Ricciard.* 28. 2. (*Gh.*) Il pazzo non si sa mai quel che vuole; Ed un amante, chi l'intende è bravo. *Targ. Tozz. G. Viagg.* 6. 71. [T.] Chi lo conosce è bravo (*d'uomo cupo e ambiguo*). — Siete bravo se intendete il *diventare* dell'Egel. — Se potete mettere d'accordo le idee non di que' filosofi, ma di quel filosofo, vi stimo bravo. — Chi non isbadiglia a quel dramma è bravo.

16. *Nel seg. la lode seria o di cel. o d'iron. tiene dell'escl. più o meno.* [T.] Dir bravo a uno. [A. Con.] Vuole sentirsi dir bravo.

[T.] Bravo lui! — Bravo lei! *Quasi sempre in tuono di scherzo o di biasimo.*

[T.] Ma bravo! Brava davvero! — Bravo bravissimo! — Tre volte, Mille volte bravo!

[T.] *Voce d'applauso ne' teatri, o ne' circhi, o ne' Parlamenti. Quando un oratore finisce, perchè egli ha finito.* Oh bravo!

[T.] *Anco a bestie.*

[T.] *A modo di Sost.* Un Bravo sonoro. [A. Con.] Vuole, Cerca il Bravo. *Plur.* [T.] I Bravo non finivano mai. — Qui l'oratore aspetta e prepara i Bravo con una tutta nuova invocazione al Progresso.

In senso di rimprovero, più o men acre. A ragazzo còlto in fallo, il padre o il maestro: [T.] Ma bravo!

17. *Non di lode, ma di esortazione perchè uno faccia o dica o si muova.* [T.] Bravo, va'! — Bravo, su! — Animo, bravo!

BRAVO. [T.] *S. m. Non ha senso oramai altro che tristo.* Un bravo, *per un Prode, in buon st. non si direbbe.*

[T.] *Uno Spadaccino direbbesi non senza biasimo, un Bravo.* — *Buon. Fier.* 1. 3. 4. (*Man.*)

Il senso più noto, e fatto notissimo dalla Storia del Manzoni, Uomo di violenza al soldo o al servizio di signore tristo. Bern. Rim. 1. 85. (*C*) Sbricchi, sgherri, barbon, bravi, [illegible]

Segner. Pred. 7. 4. (*C*) Videsi... venirne incontro questo suo fratello... tutto armato, con dietro un seguito di quattrocento suoi bravi.

2. † *In senso buono.* (M. F.) [illegible] 57. 58. È tutta coronata ne le sue statue principali, di ben fatte imagini di nobili, di bravi, di letterati.

BRAVONE. [T.] *Accr. di* BRAVO. *Varch. Ercol.* 69. (*Man.*) Que' braveni o bravacci che fanno il Giorgio su per le piazze. *Cecch. Corr.* 50. (*C*)

2. *In senso non tristo, e modo d'Agg. Fam.* [T.] S'è fatto bravone. (*Non solo dove richieggasi coraggio o ardire, ma e in altre cose.*)

Escl. fam. [T.] Bravo, bravone!

† **BRAVOSISSIMO.** [T.] *Superl. di* BRAVOSO, *che non ha es. nè usi.* *Benv. Cell. Vit.* 1. 231. (C) Disse tre volte Addio addio; e all'ultima parola, se n'andò con quella bravosissima anima.

BRAVUCCIO. [T.] *Dim. di* BRAVO *Agg. D'attenuazione più che di vezzo. Non tanto di coraggio o d'ardire, quanto d'attitudine a qualche eser*[illegible] [T.] E bravuccio, *lode che non passa la mediocrità*, men di Bravetto e Bravino.

BRAVURA. [T.] *S. f. Qualità di chi è bravo, Abito dell'essere bravo, Atto da bravo. Bern. Orl. inn.* 30. 63. (Gh.) Or guarda [illegible] con una bravura Che [illegible] *Fir. Disc. anim.* 13. (C) Non ardiva uscir più alla campagna nè mostrare quella bravura ch'egli era usato.

Bravura è *men di* Coraggio, *ma può essere la prova e la significazione del coraggio, onde in certo senso può dirsi.* [T.] Coraggio di bravura, *e in altro* Coraggiosa bravura. *La* Bravura *affronta il pericolo, può il* Coraggio *essere tutto nel sostenere i dolori. Nella* bravura *può essere forza insieme e destrezza. Badisi di non l'usare in modo troppo fr*[illegible]

[T.] *Anco chi non è bravo per natura e abito,* può Fare una cosa, Menare un colpo con più o meno bravura.

2. *In senso non buono. Burbanza minacciosa. Varch. Stor.* 2. 100. *E* 2. 135. Avendo uno spadone a due mani, correva di là d'Arno con terribil bravura per i Medici.

Giov. Gell. Vit. Alf. 60. (C) Era... fra tutte, per una sciocca bravura loro, un dispregio maraviglioso degli avversarii. [T.] Bravura avventata, Falsa bravura.

3. *In senso intell. e mor., di lode.* [T.] S'è cavato di quell'impaccio con molta bravura.

[T.] Scolaro che nelle sue prove dimostra bravura.

4. *D'un atto o d'atti singoli.* [T.] Fare una bravura.

Plur. [T.] Le bravure.

5. *Cel. e iron. di cose da nulla, o non buone.* [T.] Che bravura! — Vi farò vedere le mie bravure. — Racconta le sue bravure in amore.

[T.] Condurre con bravura un bel furto, un bel tradimento. — Bravure, *le male azioni.*

6. *Siccome* Bravura di mano e d'ingegno, *così specialm. nell'arte, è maniera franca di condurre le cose difficili, e di vincere gli ostacoli con ardita facilità; e il Vasari oppone in questo senso* Bravura *a* Fatica. [Manfr.] *Dice anco Certa veemenza e fierezza nell'azione delle figure.* = *Vas. Op. Vit.* 3. 435. (C) V'è la figura di S. Michelo, che con una bravura affronta il serpente. *E* 4. 477. Essendo quelle figure e d'intera perfezione e fatte nell'aspetto con grazia e bravura terribile. *E* 3. 408. L'invenzione, la grazia e la bravura delle figure [illegible] *E* 2. 97. [illegible] Avevano le sue figure più bravura.

Vas. Vit. (Mt.) Nelle forme [illegible] de' cavalli, e fanciulli di bravura di muscoli, e di garbata bellezza.

Vas. Vit. (Mt.) Certe bravure e fatiche dell'arte.

[Garg.] Bravura di bulino.

[T.] Bravura nel canto e di canto. *Il primo dice l'arte abituale, il secondo, un artifizio felice.*

[Ross.] Aria di bravura, Genere di bravura, *Quello che si fonda ne' passaggi, e generalmente in tutto ciò che rivela nel buon esecutore una grande destrezza a vincere la difficoltà; è opposto ad* Aria *o* Genere semplice e cantabile.

[Ross.] Cantante di bravura, *Quello che è dotato di simile abilità.*

[T.] *Degli scrittori.* Bravura di stile. *Plur.* Bravure di stile, di artifizi e di espedienti.

† **BRAVÙRIA.** [T.] S. *f. Aff. a* Bravura, *sull'anal. di* Bellaria. *Vive nelle camp. tosc.*

† *D'animale (ma l'avran detto anco di pers.). Benv. Cell. Vit.* 1. 194. (*Man.*) Volse (*volle*) che io facessi un Ercole, che sbarrava la bocca al leone. Feci l'atto della figura e la bravùria dell'animale molto diversa da tutti quelli che persino allora avevano fatto tal cosa.

† *Nell'opere d'arte. Benv. Cell. Vit.* 2. 243. (*Man.*) Ha mostro una tanta bravùria, insieme con tanta [illegible] che...

BRAVURINA. [T.] *S. f. Dim. di* BRAVURA, *segnatam. per cel.* Ragazzo che fa le sue bravurine.

BRECCIA. *S. f.* (Mil.) *È l'Apertura, ossia le Ruine de' muri o terrapieni della fortezza, e d'altre opere di fortificazione, prodotta dal cannone, o mina nemica. Alcuni scrittori del sec.* XVI, *confondendo la causa coll'effetto, diedero a questa voce la denominazione di* Batteria. (*È detto da' Ted.* Bresche: *ed è dal loro* Brechen, *Rompere, Spezzare, onde* Bruch, *Rottura, Spezzatura. Indi pure è il* Brèche *de' Franc. Muratori.*)

[D'A.] *S'inganna il Grassi, dicendola voce venutaci di Francia, e non più antica del sec.* XVII. *Il nostro esempio è già del sec. do* XVI. *Lupicini, Dell'architettura mil., Firenze* 1582 *pag.* 4. [illegible] Se verrà [illegible] a poco a poco la muraglia, perchè faccia breccia, e scala sull'[illegible] per dare il suo assalto. *E pag.* 4. [illegible] la [illegible] a poco [illegible], perchè facesse breccia e scala commoda agli assalt[illegible] molto tempo.

Segner. Pred. 6. 6. (C) Gl'Israeliti saltarono bravamente sull'alta breccia. *Salvin. Eneid.* 4. (*M.*) Disse, e volta la punta dentro a un lato Del cavo monte, spinsela, ed i venti, Ove la breccia è fatta, in furia vanno, Quasi eserciti.

[Cont.] *Serg. Fort. mod.* 271. Devono ancora tutti li fianchi tirare con lanterne e scuffie a chi montasse la breccia, e li cavalieri e faccie de' baluardi far controbatteria senza risparmio.

2. [Cont.] **Far la breccia.** *Serg. Fort. mod.* 252. Volendo il nemico far la breccia per via di batteria, si accosterà al luogo onde possa discoprire almeno li due terzi in su della faccia del baluardo, e quivi piantando quattro pezzi anderà ordinatamente bucando [illegible]

3. **Battere in breccia.** *Dirigere i colpi dell'artiglieria [illegible], ma con arte a un dato luogo, affine di farvi un'apertura.* (Mt.)

4. **Aprire la breccia.** *Rovinare le muraglie d'una piazza, ecc., con le artiglierie od altri mezzi guerreschi, in modo che gli assalitori possano entrarvi dentro. Mont. St. l.* 12. *v.* 327. (*Mt.*)

5. **Breccia** *diconsi anche i Rottami e le Macerie, fattesi nel far la breccia.* [Camp.] *Diz. marit. mil.* Breccia s'intende la ruina de' sassi e terra insieme della muraglia della piazza battuta dall'artiglieria, come si usa o nella faccia del baluardo o nella cortina.

6. **Breccia,** *si dicono anche per simil. i Frantumi, o Pezzami di pietra di qualunque sorta. Soder. Agric.* 149. (*M.*) Il marmo ancora bianco stritolato in più parti minute, come le piccole sue scaglie che lavorandolo sbalzano attorno, è buono a esser mescolato in questi pavimenti, o battuti o smalti come tutte le sorte di breccia soda, minuta.

[Fanf.] *E segnatam.* La breccia, *I sassi spezzati a colpi di martello per riporre le strade, che* [illegible]

7. *E per Frantumi rotondati di sassi, quali sono quelli che sono portati dalla corrente de' fiumi. Buon. Fier.* 2. 5. 7. (C) Arena diventar, sassuoli e brecce. *E* 5. 2. 2. D'arena e brecce e nicchi una gran piota Solleva. *Soder. Arb.* 111. Brecce minute. [Camp.] *Diz. marit. mil.* Avevano li frombatori romani la fromba con un sasso rotondo da fiume detto breccia. = *Magal. Lett. At.* 359. (*M.*) È più difficile d'imitare una figura irregolare, qual è quella della breccia d'un fiume, che una regolare, qual è quella d'una sfera.

8. **Far breccia.** *Fig., vale Persuadere, Far colpo, Far impressione. Segner. Mann. Ag.* 8. 3. (C) Basta c'ha breccia (*il Demonio*) in un cuore incauto, non teme punto di non doverlo poi vincere ai primi assalti. *Salvin. Disc.* 2. 508. [illegible] avversarii le loro ragioni con tale efficacia, [illegible] far breccia [illegible] *Buon. Tanc.* 3. 2. (*M.*) [illegible] delle maniere, e 'l garbo e la grazia del parlare fa breccia per altro, e in tutti i [illegible] delle donne... [Cors.] *Menz. Sat.* 2. [illegible] con sua puntura acerba Svegliar gli Dei, [illegible] [illegible]

9. *Si prende anche per Sorta di pietra verdognola. Benv. Cell. Oref.* 4. (*Mt.*) [illegible] certe pietre [illegible] le quali da [illegible] sono chiamate brecce, e sono [illegible] durezza [illegible] e de' calcidonii.

10. [illegible] *Breccia composta di frammenti angolati di roccie di svariata natura [illegible] di pietre calcarie e di alt[illegible] Se ne distinguono di varie sorta; le più note sono:*

L'Antica di macchie tonde disuguali, bianche, turchine, rosse, grigie, nere.

La Bianca a macchie violette, brune o grigie con ampi spazi bianchi.

La Corallina, che ha macchie di color rosso di corallo.

La Dorata con macchie giallo-bianche.

La Grossa, che ha tutti i colori delle altre brecce.

L'Isabella, che ha grandi macchie di colore isabella fra macchie bianche e violetto-pallido.

La Nera con macchie grigie, brune, fra macchie nere con punti bianchi.

La Saravezza è di fondo violetto bruno con gran macchie di colore isabella.

La Salvaterra con macchie gialle, grigie e nere.

La Settebasi con fondo bruno con macchiette tonde sporche.

La Tenera: Pietra poco dura che si lavora con sega e scalpello. È di color giallo con macchie tonde bianche, gialle e rossiccie.

La Violetta è d'un bruno sporco con lunghe striscie violette.

BRECCIOSO. *Agg. Da* BRECCIA, *nel signif. del* § 7. [N. F.] *Ciottoloso.* [illegible] *Fortig. Cap.* 4. [illegible] andar pescando [illegible] e lamprede, Su per la [illegible] Brana.

BREFOTROFIO. [T.] S. *m. Gr.* Βρέφος, *Bambino,* Τρέφω, *Nutrisco. Ospizio da allevare bambini. Non della ling. parl., ma talvolta lo scrivono nell'anal. di* Orfanotrofio. *E nel Cod. Justin.*

† **BREGANTINO.** S. *m.* [Cont.] *Lo stesso che* Brigantino. [illegible] *Gen.* 1. Niuno possa esser riconosciuto per capitano o padrone di alcuna nave, [illegible], barca, tartana, o bregantino di portata sopra [illegible] che [illegible] sia esaminato pubblicamente. *Cit. Tipocosm.* 325. Da vele [illegible] sono [illegible] gli schifi, le fregate, i bregantini.

BREGMA. S. *m.* [illegible] *Gr.* Βρέγμα. *Capo Sincipite.* (M. F.) *La parte posteriore del capo. Sole Cavalb.* 25. La materia tolta de' [illegible] nel corno, il quale, nella parte destra del bregma o sincipite spuntato non fuori del capo [illegible] si ripiegava ma verso la sinistra.

BRENO. S. *m. Fune fatta con lo sparto e intrecciata. Targ. Tozz.* [illegible] 3. 325. (Gh.)

BRENNA. S. *f.* [illegible] *Cavallo cattivo, e di poco prezzo. Menz. Sat.* 4. (M.) Chiama caval di regno una tal brenna, O par gli piace quel che a sua [illegible] Nega superbo d'[illegible] e impenna. *Fag. Rim.* [illegible] 125. (Gh.) Se [illegible] sopra tal caval montava, io giuro Che, perduta la pazienza, In men d'un quarto d'ora bestemmiava, Come [illegible] a me, che sofferenza Più non avendo, allo stallon gridai: Che brenna è questa?

2. [T.] Brenna *e* Brennaccia, *anco di pers. malsana [illegible] a certe fatiche.*

BRENNACCIA. [Tom.] S. *f. Pegg. di* BRENNA.

2. [T.] *Fig. Di pers.* V. BRENNA.

BRENTA. S. *f. Specie di Tino portatile a spalla, a uso di travasare e misurare il vino. Garz. Berg.* (Mt.)

† **BRENUZIO.** S. *m. Sorta di veste turchesca. Pal. Lung. Carff. Cal.* [illegible] 540 *p.* 29. *tergo, col.* 2. (Gh.) [illegible] una leggiadra vesta, Che parea tra brenuzio e caffetano.

BRESCIA. [T.] *Modo prov.* Non essere l'antichità di Brescia. V. ANTICHITÀ.

† **BRESCIALDA.** S. *f. Donna di poco onore e bassa schiatta. Oggi in Tosc. dicesi dal popolo Bresciana.* [illegible] *Prov.* 71. (M.) [illegible] di serva [illegible] voi star [illegible] una bresciálda.

BRESCIANA. S. *f.* [Mar.] *È come una Pala sottile, ma di ferro e con un grosso bocciuolo,* [illegible] *forza il manico. Se ne servono i manovali per ammonticare [illegible], col manico, ecc. [illegible] chiama Pala; ma mi pare che il proprio debba preferirsi al comune.* [T.] *Forse da le [illegible] delle [illegible] bresciane, che in altre lingue da [illegible] dato il nome di Bresciano a un fucile. Come* Spada [illegible], *e sim.*

BRESCIANA. V. BRESCIALDA.

† **BRESCIOLDA.** S. *f. Lo stesso che* Bresciálda. *Varch.* [illegible] (M.) Lascia oggimai [illegible] celeste bresciolda, e attendi a vivere da buon cristiano.

† **BRETTINE.** S. *f. pl. Redine.* [T.] *Lat.* Retinaco. *Pataff.* 7. (C) [illegible] le brettine giucai. *G. V.* 9. 1. 2. [illegible] Tartari vanno a cavallo, e i loro cavalli sono piccoli e senza ferri, e con brettine senza lune, e la loro pastura è d'erbaggio e di strame, senza altra biada.

† **BRETTO.** Agg. *Sterile. Di poco frutto. Aff. nel suono a Gretto, ma colla B aggiunta alla R e suono ancor più [illegible]. Ingl.* Barren *e Germ.* Baaren. *Generare.* [illegible] Figgire a loro luoghi poveri e bretti paesi, [illegible] passarono in paesi forestieri. *Sen. Pist.* L'abbondanza d'un anno rende ciò che l'uomo avea perduto per la continua retade della terra bretta. *Amet.* 40. Tra bretti monti surgea [illegible] posta in mezzo fra Corito e la terra della nutrice di Romolo. *Burch.* 2. 82. Disutili, brobbio, bestia di [illegible] Sterile, arida, bretta, nuda e brulla.

2. *Per Tenace. Sordido. Franc. Barb.* 147. 5. (C) Ma chi in guerra è troppo stretto O in [illegible] bretto.

3. *Per Lercio. Franc. Barb.* 202. 1. (C) Un [illegible] Ben se bretto. Se con suo piagere, Servo a quella Tavola bella Ti credi vedere.

4. *Per Bisognoso, Miserabile, Meschino. Franc. Barb.* 216. 6. (C) Vedi colui che vertuoso è detto Povero spesso e bretto. *Morg.* 23. 47. La casa parea bretta e brulla. *Rim. ant.* [illegible] *Cecco Angiolieri.* Veder ricco chi dee esser bello, Veder bretto chi [illegible].

† **BRETTONICA.** S. f. (Bot.) *Lo stesso che* Bettonica. [illegible] 47. 1. (C) La brettonica è calda e secca nel quarto grado. *Tes. Pov. P. S.* Brettonica [illegible] sana le percussioni degli occhi. *E appresso:* La brettonica confetta con mele, e presa quanto è una fava dopo cena, fa smaltire lo cibo.

BREVE. Agg. com. *Aff. al lat.* Brevis. *Corto; e dicesi propriamente di Tempo, o di Cosa che abbia relazione a tempo, cioè che può trascorrere in poco tempo. Petr. canz.* 18. 1. (C) Perchè la vita è breve.

[Tom.] *Cresc.* 2. *intr.* La memoria degli uomini è breve. *Buon. Rim.* 33. (C) Se l'alma è ver che dal suo corpo sciolta, In alcun altro torni Ai nostri brevi giorni Per vivere, e morire un'altra volta, [illegible] *Cocch. Bagn. Pis.* 148. Alcune febbri sono brevi e benigne e salutari, come le diarie, che in poche ore si consumano affatto, volgarmente dette accidentali.

2. *Per Piccolo, Stretto, contrario di Largo. Dant. Inf.* 33. (C) Breve pertugio dentro dalla muda [illegible] M'avea mostrato per lo suo forame Più lune già. *Tass. Ger.* 14. 10. (M.) E lui che or Oceàn chiamate, or vasto, Nulla eguale a tai nomi ha in sè di magno, Ma è bassa palude e breve stagno. [Val.] *Bon. Sa.* 1. Da una breve favilla attrasse il fuoco.

3. *Riferito a numero di giorni, o sim., vale Poco, contrario di Molto. Benv. Cell. Vit.* 1. 31. (M.) In brevi settimane feci molto gran frutto di questo maladetto [illegible]. *E* 2. 338. Si ammalò il marito della mia sorella, e in brevi giorni si morì. *Varch. Stor.* 2. 44. Fra brevi giorni a un procuratore del Duca consegnato.

4. *Riferito a cose materiali vale Corto, contrario di Lungo. Segn. Stor.* 4. 109. (M.) Erano fatti due campi con brevi lizze, e [illegible] *Bellin. Disc.* 1. 180. Il medesimo strumento sospenditore ora si fa più lungo, ora più breve di se medesimo.

5. *Per Di poca estensione. Cas. son.* 33. (Man.) Deh! ch'il bel volto in breve carta ha chiuso?

[Cont.] *Lana Prodr. inv.* 13. Essendo il perpendicolo più breve, più brevi ancora saranno le ondazioni.

6. *Per Piccolo, Angusto, contrario di Ampio, Grande. Belc. Prat. Spir. cap.* 1. (Man.) Questa breve spelonca è maggiore che 'l monte Sinai. *E cap.* 51. [illegible] qui è circa anni settanta in una breve spelonca era dimorato. *E cap.* 89. Deposono il corpo del Santo nel cemetero, ove molti corpi di martiri sono seppelliti, e fecionvi sopra lui un breve oratorio.

7. *Per Minuto, Tenue. Petr. son.* 205. (Man.) Onde quant'io di lei parlai, nè scrissi... Fu breve stilla d'infiniti abissi.

8. *Per Facile. Dant. Vit. Nuov.* 21. (Mt.) E perocchè questa terza parte è breve ad attendere, non ha bisogno di più divisioni.

9. *Per Poco, In poca quantità. G. V.* 6. 42. 3. (C) [illegible] Troiani [illegible] brevi versi. [Cors.] *Dant. Par.* 1. [illegible] del primo dubbio disvestito Per le sorrise parolette brevi. *Fiamm.* 4. [illegible] breve roba da [illegible].

10. [Cors.] **Esser breve** *vale Parlare con brevità. Dant. Purg.* 13. Parla, e sii breve ed arguto.

11. [T.] *Ancora per le brevi, parlando e operando segnatam.* [illegible] *Per le corte, dice un po' più e Per la più corta anco nel proprio, s'intende di via.* Venire alle corte, non Alle brevi.

12. *Riferito a lingua vale che ha facoltà di dir molto in poche parole. Dav. Lett.* 39. (M.) Torna più breve del latino, non perchè quella lingua non sia per gli articoli ed altro più breve della greca e della comune volgare.

13. *E per Stringato. Varch. Stor.* 1. 2. (Man.) L'oscurità nasce [illegible] da certi modi di dire storti e stravaganti, ora troppo brevi e serrati, ora troppo lunghi e confusi.

14. *E per Che occupa poco spazio. Dav. Lett.* 39. (M.) Torna (*il mio Cornelio Tacito*) più breve del latino.

15. **Sillaba breve** *si dice Quella che è d'un tempo solo, a differenza della lunga, che ne contiene due. Varch. Ercol.* 219. (C) Quando il verso esametro fornirà in ispondeo, cioè aveva nella fine amendue le sillabe lunghe, e quando in trocheo, cioè la prima lunga e l'altra breve.

16. [Camp.] *In forza di Sost. ed in signif. di Breve tempo. Rin. Bon. Canz.* [illegible] 5. Chi spera lungo, al breve è talor dutto.

17. **Di breve.** *Post. avverb., vale In breve tempo. Non com. Bemb. Lett.* 2. 9. 12. (Man.) [illegible] di breve. *Segner. Mann. Ag.* 8. 1. [illegible] verrai di breve anche a perdere la sua grazia.

[Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 92. Onde avvien che di breve gli si speri [illegible] e sorte. *Algar. Dial.* 1. 23. [illegible] che noi siamo per aver così di breve.

E per Fra poco. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 150. Se io non fossi per esser costì di breve, scriverei più a lungo.

18. **In breve.** *Fra poco tempo.* V. IN BREVE. [T.] *Sansov. Cont. Pol.* Se a un cittadino che abbia fatto qualche cosa per la città, si aggiunge oltre alla riputazione che quella tal cosa gli arreca, un'autorità e una [illegible] di potere senza termine far qualche opera non buona, diventerà in breve tanto insolente che si risolverà ogni vivere civile. [Val.] *Gozz. Nov.* 1. 113. In breve non è mai soddisfatto.

19. **In breve d'ora.** *Lo stesso che* In poco d'ora. *Presto, In breve tempo. Buon. Fier.* 3. 4. 9. (Man.) Ma presto a mensa in breve d'ora S'empiè di vento, e disvogliato e stucco S'addormentava.

Nel medesimo signif. si dice In breve tempo, In breve spazio, In breve spazio di tempo, In breve ora, *e sim. Filoc. Lib.* 6. (Mt.) E montati sopra la nave renderono le vele a' prosperevoli venti, li quali in breve tempo, salvo al porto d'Alessandria salvamente gli portarono.

20. **Per breve tempo.** *In modo avverb. Petr. Canz.* 24. 4. (Mt.) Non si sentisse al core Per breve tempo almen qualche favilla.

BREVE. S. m. *Piccolo involto, entrovi reliquie, o orazioni, e portasi al collo per divozione.* [T.] *In Vopisco S. neut.* Breve nominum. — *Cellin. Oref.* (M.) Coperte da brevi per portare al collo, lavorate di filo. [Val.] *Corsin. Torracch.* 10. Un orso [illegible] Tanto di pelle a me di su 'l mostaccio, (Quanto di panno altri ne faccia brevi) Da questo mio robone adesso straccio.

2. *Per Pentacolo, cui la superstizione attribuiva la virtù di produrre effetti straordinarii per malia o incantesimo. Bocc. Nov.* 85. 15. (Mt.) Daratti egli il cuore di toccarla con un breve che io ti darò? *Pass.* 347. Altri dicono che sanno... far brevi, che chi gli porta addosso, non avrà il mal del Gancio, e il mal maestro.

3. *Vale anche Striscia di carta pergamena, o sim., con breve iscrizione. Tass. Ger.* 5. 74. (M.) E dalla bocca pendon di colui, Che spiega i brevi, e legge i nomi altrui. *Bern. Orl.* 3. 7. 18. In mano ha un breve, ch'era da due bande Scritto con tai parole in forma grande. *Vas. Vit.* Brevi che si facevano uscir di bocca alle figure. [Val.] *Ar. Fur.* 27. 45. Fe' quattro brevi porre... Indi all'arbitrio dell'instabil Dea Li fece trarre.

4. *Per Lettera e Mandato papale. Guicc. Stor.* (C) È per questo stato chiamato con più brevi apostolici a Roma. *Cas. Lett.* Avendoglielo Sua Beatitudine chiesto, scrivendogli un breve prima. *Bemb. Stor.* 3. 33. E questa lega, a soddisfazione della Repubblica, volle il Papa co' suoi brevi scritti al Senato confermarla.

5. [Val.] *Coll'aggiunto di* Credenziale, *Mandato pontificio pel quale sono riconosciuti i suoi rappresentanti alle Corti estere. Bentiv. Lett.* 2. 16. Ho avuto con la detta lettera un breve credenziale della Santità di N. S. per questo Re.

6. *Per Lettera di principe qualunque. Morg.* 10. 113. (M.) Vide il lion che gli pareva strano, e considerando il breve aveva in mano. *Buon. Fier.* 5. 5. 2. [illegible] brevi e le pregiate carte. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 9. 271. Trovato fu per tali brevi, esser costoro ben [illegible].

7. † *Prov.* **Appiccar brevi** *vale Raccomandarsi invano, e senza poter ottener cosa alcuna. Pataff.* 2. (C) Io potrei bene avale appiccar brevi.

8. *Libro in bianco dove si nota il nome di coloro che appartengono a qualche classe, oppure qualche ordine, o numero di persone. Fanf.*

9. [T.] *Stat. Mod.* [illegible] *Brevi chiamavansi* [illegible] *diverse Cantate di alcune Statuti, siccome riferisce il Targioni, il quale dice:* Ne' suddetti Statuti di Pisa, tra i brevi della Corte di mare, a la rubrica 40,... [Val.] *Cocch. Bagn.* 11. Io ho incontrato finora tra i manoscritti sei differenti corpi di leggi pisane, chiamati Brevi.

10. (Mus.) [Ross.] *Nota figurata con quattro linee disposte a modo di quadrato senza gamba, che perciò da alcuni dicesi anche* Quadra. *Essa fu la prima inventata insieme con la* Lunga, *di cui allora valeva or la metà, or la terza parte.*

Oggi è, fra le usate, la nota di maggior valore. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 492. Le righe, gli spazi, le chiavi e poi le note... e 'l lor valore, cioè la massima, la lunga, la breve, la semibreve, la minima, la semiminima, la croma, la semicroma, il punto. [Ross.] *Zarl.* 1. 3. 2. 182. Secondo che vogliono alcuni, la breve fu madre e principio di tutte le altre (*cifere o note*). *Mart. St.* 2. *Diss.* 2. 253. Divide egli per ciò la *breve* in due *semibrevi*, a ciascuna delle quali dà il valore di una battuta, e di due tempi.

(Mus.) [Ross.] **Pausa di breve.** *Segno del silenzio di valore uguale a quello della* Breve: *figurata con una sbarra verticale che occupa un solo spazio della rigata. Zarl.* 1. 3. 45. Potrà porre non solo le pause di breve o di semibreve, ma quelle di minima ancora.

BREVE. Avv. *Brevemente, Con brevità. Dant. Inf.* 3. 45. (C) Risposemi: Dicerolti molto breve. *Bocc. Nov.* 12. 11. Chi ei fosse, e come, e perchè quivi, quanto più breve potè, le disse. *Petr. canz.* 21. 8. E [illegible] (Quanto per me si breve intender puossi). *Buon. Fier.* 3. 4. 9. (Man.) Seguite ma più breve.

2. **Il più breve che si può.** *Quanto più brevemente si può. Fr. Giord. Pred. p.* 115. col. 2. (M.) Vuole che si parli il più breve che si può, tanto che basti pur a dare lo intendimento.

BREVEMENTE. Avv. *di tempo. Con brevità; e per lo più si riferisce al favellare, e allo scrivere.* Breviter, *aureo. Bocc. Nov.* 28. 6. (C) Ma a questo, brevemente parlando, niuno nè consiglio nè rimedio veggo, fuorchè uno. *Dant. Inf.* 2. Dacchè tu vuoi saper cotanto addentro, Dirotti brevemente, mi rispose, Perch'io non temo di venir qua entro.

1. *E per In breve, Di corto, Fra poco, Tosto. Bocc. Filoc. l.* 2. 123. (Gh.) Egli m'impromise più volte di mandarmi qua Biancofiore brevemente, e mai mandato non me l'ha.

3. [M. F.] *In poco spazio di tempo. Cav. Med. Cuor.* 25. La quale con la loro morte [illegible] uccisero brevemente per questo peccato. [Val.] *Fatti d'Enea.* 3. [illegible] minor figliuolo del re Priamo, il quale brevemente in questo modo fu morto.

4. *Per Finalmente, In conclusione. Pass.* 220. (C) E brevemente in questo caso e in qualunque altro, [illegible] *Cap. Com. discipl.* 37. E brevemente s'astengano da tutte opere di peccato, o che siano scandalose, e di malo esemplo al prossimo. *Filoc.* 4. 23. In voi niuna fermezza si truova, e brevemente voi e 'l Diavolo credo che siate una cosa.

BREVETTO. S. m. *Rescritto o Special privilegio dato dal Principe.* [Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 76. Procurò [illegible] d'essere per brevetto di quel re dichiarato spedizioniere di S. M. *E* 1. 111. Ne aveva però avuto in altri tempi il brevetto.

[Sel.] **Brevetto d'invenzione.** *Privilegio che si accorda dal governo ad una persona, la quale dichiara, uniformandosi a certe condizioni, di avere fatto un nuovo trovato, che ha del utile materiale. Il privilegio, che si estende ad un numero limitato di anni, proibisce ad altri di valersi del trovato, se non con facoltà ricevuta dall'inventore.*

Giusti Poes. p. 2. (Fanf.) La virtù dell'istrumento Ha fatto tale una persona A quel boja di talento, Col brevetto d'invenzione.

† **BREVIALE.** [T.] S. m. *Breviario. Così come questa voce è fatta Sost. dall'Agg. onde in Ispan.* Sermo brevialis. *Morg.* 1. 66. (C) *Ar. Fur.* 27. 37. *Fior. S. Franc.* (*In questo es. altri legge* Breviario.)

† **BREVIAMENTO.** *S. m. Da* BREVIARE. *Abbreviamento.* Breviazio, *in Agost. Stiglioni. Berg.* (Mt.)

† **BREVIARE.** *V. a. Abbreviare. F. n.* (Giunti. — *Leff.* [illegible] 31. M.) Breviersi mia diceria, però ch'abbisognano altre e non parole. *Ant. Pucc. Centil.* 1. 3. Venne un giorno a mio talento e voglia Di breviar la Cronica per rima.

2. † *E ass. Cecch. Dissim.* 2. 4. (C) Eh breviale, messere: non tanti proemii.

[Cors.] *S. Ant. Lett.* 49. La brevità del tempo e mancamento della carta mi costrigne a breviare.

† **BREVIARE.** [T.] *S. m. Breviale, Breviario. Lib. son.* 20. (C)

BREVIARIO e † **BREVIARE** e † **BREVIALE.** [T.] S. m. (C) *Libro dove sono registrate le ore canoniche e tutto l'ufizio divino che debbono dire ciascun giorno coloro che hanno ordine sacro, o benefizio ecclesiastico.* — *Dall'Agg.* Breviarium, *che è in Seneca. Può intendere dove è il sacerdote orare ben più, ma quello essere la somma delle preci d'obbligo e d'uso.* [Camp.] *Fior. S. Franc.* No non abbiamo breviario col quale noi possiamo dire il mattino. (*Altri legge* Breviale.) = *Fir. As.* 24. (C)

[T.] Breviario romano. *Di tale e tal Diocesi con qualche varietà.* — Breviario domenicano.

[T.] Breviario Grimani del 1475 con miniature. — Ristamparlo. — Scritto in quadernucci legato. — Portarsi seco. — *Bern. Orl.* 1. 20. 9. (C) Il breviario gli cadde di mano. (*Lo fanno anco di tre sill.*)

2. *Dell'uffizio stesso.* [T.] Dire, Recitare il breviario. — Borbottarlo, Biasciarlo.

Ell. [T.] Obbligo del breviario.

3. *Fig. fam.* [T.] Quel libro, Quell'autore è il suo breviario (*lo recita, l'ha sempre seco*).

4. [T.] *L'originario senso è dato da questo di Seneca.* Questo che ora breviario diciamo, chiamavasi sommario quando noi si parlava latinamente.

[T.] † *Tertull.* L'orazione Domenicale è il Breviario di tutto il Vangelo. [Camp.] *Volg. Pist. S. Gir.* 50. Questa sentenza del Vangelo per sommario e breviario di tutta la giustizia è pronunziata per bocca di Cristo. — *E* ivi. *Vit. Com. di* 50. (C)

5. *Compendio di leggi romane, fatto per ordine di Alarico II re visigoto.* [Val.] *De Luc. Dott. volg.* 1. 2. Breviario o Codice d'Alarico.

6. *In Svet. trovansi le due voci dell'uso Cristiano.* Officiorum omnium breviaria, *il quadro compendioso di tutte le cariche dello Stato. In questo senso.* [Val.] † *Bart. Cin.* 1. 132. Hanno negli antichissimi loro breviari espressa memoria della Cina.

[T.] † Breviario era detto il luogo in cui custodivansi i Brevi.

† **BREVIATURA.** *S. f. Da* BREVIARE. *Lo stesso che* Abbreviatura. (Fanf.)

† **BREVIAZIONE.** *S. f. Da* BREVIARE. *Reg. Matr.* 27. Lo secondo danno, lo quale hanno ..., è breviazione di vita.

BREVICELLO. *S. m. Dim. di* BREVE *Sost. Non com.* Brevicellus *in Apul.* — *Ott. Com. Inf.* 20. (C) Altri fanno brevicelli di carta scritti, e non iscritti, riposti, e palesi, e predicano. *Lo stampa ha* Brevicelli.

2. *In signif. di Panione. Cr.* 5. 55. (C) Delle quali si fanno brevicelli da pigliar gli uccelli colla [illegible].

BREVICINO. *S. f. Dim. di* BREVE *S. m. Scritto cucito entro un piccol drappo, quadro o d'altra forma, da portare al collo con entrovi immagine o altre cose sante.* Breviculum, *nel Cod. Teod. in altro senso. Tratt. segr. cos. donn.* (C) Portano pendenti al collo certi segreti brevicini con immagini di Santi.

2. [T.] *E per estens. Cose sante, che il popolo dice* Divozioni, *senza scritto.*

† **BREVILEGIATO.** [T.] *Privilegiato. V.* [T.] *G. Vill.* Levò l'arme a tutti i cittadini brevilegiati.

BREVILOQUENTE. [T.] *Agg. Che dice in breve il concetto. Voce che Lat. leggesi da Ennio, e a torto ne fu ripreso. Bellin. Lett. in Mens. Op.* 3. 320. (Gh.) Si diventi affettatamente breviloquente.

[T.] Non solo il dicitore o lo scrittore, ma la sua facondia, breviloquente.

BREVILOQUENZA. [T.] *S. f. Uso e Arte di dire in brevi e propri concetti.* [T.] Cura la breviloquenza nel dire. *Lat.* — *Salvin. Pros. tosc.* 1. (C) De' quali antichi scrittori eran proprie virtù la forza dell'espressione, la nuda e schietta proprietà, e la breviloquenza. *E Disc.* 2. 210. Con tutto il moderno raffinamento a fatica si può aspirare a una parte di quella sugosa breviloquenza. [T.] La breviloquenza nelle iscrizioni può esser congiunta a evidenza e ad affetto.

BREVILOQUIO. [T.] *S. m. Modo di ragionar breve per abito o in atto. Non ha il senso di lode che Breviloquenza, e può essere semplicemente l'uso di parlar breve anco nei familiari discorsi. Sull'anal. di Moltiloquio. Non è com. però.* [T.] *Seneca.* Alle persone di più conto la breviloquia, alle potestà inferiori dura ne prolissa.

2. [T.] *Titolo d'un libro. Lib. Decc.* (C) Nel Breviloquio de' filosofi si legge.

BREVINO. *Agg.* [T.] *Dim. di* BREVE. *Di discorso più che d'altro.*

† **BREVIOSISSIMO.** *Sup. di* BREVIOSO. *Espos. Vang.* (C) Per passare per temporali e brevississimi sarà portato dagli angeli alle consolazioni celestiali e eterne.

† **BREVIOSO.** *Agg. Breve.* (Fanf.)

† **BREVIPARLANTE.** [T.] *Agg. Dal Part. Che parla breve per abito. Uden. Nis.* (Mt.)

BREVISSIMAMENTE. *Avv. superl. di* BREVEMENTE. *Fr. Giord. Salv. Pred.* 60. (C) Avemo detto del primo brevissimamente, aviamolo pur toccato in grosso. *Varch. Ercol.* 284. Della quale in parte di potermi spedire, e mi spedirò brevissimamente dicendo che... [T.] *B. Monteu Or.* 21.

BREVISSIMO. *Agg. Superl. di* BREVE. *Petr. cap.* 2. (C) E ... tempo che è brevissimo, ben sai. [T.] *Red. Lett. fam.* 1. 88. Fare qualche... brevissima osservazione.

2. [Val.] *Sommamente conciso. Bart. Uom. lett.* 277. Del lunghissimo (*stile*) gli Asiani (*si acconciano*), del brevissimo gli Spartani.

3. (Geom.) [Gen.] Linea brevissima, *la più breve di tutte. Gal. Sist.* 1. Vorrei tirare una linea che fusse a squadra sopra la CD, perchè questa mi par che sarebbe la brevissima. *E* 2. Voi intendete la retta essere la brevissima di tutte le linee che si posson tirare fra due punti.

4. *In modo avverb. si dice* In brevissimo tempo, In brevissim'ora, In brevissimo andare *e sim. per In pochissimo tempo. Bocc. Nov.* 41. 9. (C) In brevissimo tempo d'un in altro pensiero pervenendo, fece meravigliare il padre e tutti i suoi. [T.] *Red. Osserv. Viper.* 86. S'accuora (*il serpentello*) subito così duramente che disperato in brevissim'ora si muore. = *Alam. Colt.* 2. 35. (C) Che 'n brevissimo andar fia tri a polve.

BREVITÀ e † **BREVITADE** e † **BREVITATE.** *S. f. Astr. di* BREVE *Agg. Bocc. Lett.* (C) I quali direttamente sentono della brevità della vita presente.

(Tom.) † *Cresc.* 3. 7. Il modo di mietere è manifesto, ma la parte più piana di Gallia usa questa brevità a mieterlo.

2. *Per Materia o Pezzo piccolo. Vit. S. Gir.* 54. (C) Sotto così piccola brevità di pane si contiene non particolarmente, ma interamente. (*Parla della SS. Eucaristia.*)

3. *E per tal. di* BREVE *Agg., nel signif. del* § 12. *Tac. Lez.* (M.) Della vanità della brevità, e la nostra lingua dice lunga e languida. *E appresso.* Ma per ... con fatto la brevità ho messo la lingua fiorentina a correre a prova con la latina. [T.] *L. B. Alb. Apolog.* Questa nostra brevità alla quale attendiamo grandemente. *Ivi.* brevità [illegible].

4. **Brevità** *detto delle sillabe. Varch. Ercol.* 274. (M.) Tanto ... quanto i Greci nel comporre i loro versi e le loro prose aveano riguardo primieramente alla brevità e alla lunghezza delle sillabe, onde nasce il numero.

5. [Camp.] † **Comporre a brevità,** *per Compendiare. Marc. Vo. S. Cat. Prol.* Frate Jacopo da Varazine compose uno libro delle leggende de' Santi a brevitade.

6. [T.] Osservare brevità, *tenersi breve.*

7. [Camp.] **Venire a brevità,** *per Dir breve. Recarsi in poche le molte parole. Non com. Volg. Bib. Prol. Fede.* 1. Ma acciò ch'io venga a brevità, certo quello ch'io dico è dirittissimo. (*Lat. ad compendium veniam.*)

8. [Camp.] **Brevità,** *per Piccolezza di persona. Non com. Volg. Com. Lez.* Perchè a tutti li Gallici, per la grandezza delle sue persone, la brevità nostra è in gran dispregio (*brevitas nostra*).

9. *In modo avverb.* Con brevità di tempo. *In breve. Non com. Guicc. Stor.* 4. 140. (M.) Essendo somma grande e difficile a pagare con brevità di tempo, furono necessitati.

10. [T.] **Per brevità.** *A fine di brevità. Mach.* Altre assai terre e castella, che per brevità si omettono.

11. **Sotto brevità,** *per Brevemente. Cron. Morell.* 259. (C) Della Sandra è stato scritto qua di sopra sotto brevità. *E appresso.* Racconterò sotto brevità, ... certe cose. *E appresso.* Narrerò alcune cose sotto brevità. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 89. 80. Com'hoi inteso sotto brevitade. *Salvin. Disc.* 1. 80. Sotto brevità esponendo il mio parere.

Nello stesso modo dicesi **In brevità.** *Fr. Giord.* 40. (M.) In brevità si mena al ninferno. *Vit. S. Domit.* 290. Discorrerò in brevità e storie antiche, greche e barbare. [Val.] *Bart. Cin.* 1. 137. Ne accennerò in brevità due soli.

BREZZA. *S. f.* [T.] *Vento rigido e asciutto. Aff. a Frimas. Lat. Frigus. V.* BREZZARE, § 1. *Not. Malm.* 522. Brezza, aura fresca o gelata. Viene da Brivido; e il verbo Abbrividire è lo stesso che Abbrezzare.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 78. 23. Quella brezza o venticello che si leva col sole, o veramente mandera via i vapori fuori della città, se alcuni ve ne saranno cattivi; o ella nel suo arrivare non gli accrescerà punto.

Soder. Colt. (C) Tenutala ..., sopra alla paglia distesa al sole, difendendola dalla brezza della notte ... coperte. *Virg.* 12. Sen' par che Lorenzo chiami. E godasi la brezza. D'aura si pasce ... chi poetizza. *Lor. Mart. Rim. burl.* 1. 60. A l'altalena fan le notti e i giorni E la brezza e le nebbie, e i venti e l'onde.

2. *Tesal. Caval. Med. cuor.* (C) Oimè, che mal è questo, che la furia, e la brezza del peccato è di tanta fortezza alli rei?

3. Mar. [Fin.] *Vento leggero e disteso.*

(Mar.) [Fin.] **Brezza fresca.** *Brezza distesa e di forza discreta.*

BREZZARE. *V. n. ass. Da* BREZZA. *Tirar brezza.* (Fanf.) *Usasi per la montagna pistojese.*

2. *Att.* [Cont.] **Brezzare il grano,** *Ripulirlo all'aria (quasi alla brezza, dopo battuto).* [T.] *Sull'anal. di Ventilare da Ora, Aura, onde anche Orezza. E siccome da Opacivus, Bacio, così da Orezzare, Brezzare; perchè la B tien vece dello spirito che accompagna l'O greco.* [G. M.] *Questo è pulire il grano, spargendolo all'aria; nelle campagne fior. dicono* Tirare il grano.

BREZZEGGIARE. *V. n. ass. Freq. di* BREZZARE. *Spirar piccolo e freddo venticello. Non com.*

2. *Per simil. com. Spirare qualsivoglia vento. Pros. Fior.* 6. 241. (M.) Ogni mattina, quando si leva, fa osservare un fazzoletto, ch'e' tiene invece di banderuola alla finestra, per informarsi che aria brezzeggi.

BREZZETTA. [G. M.] *S. f. Dim. di* BREZZA. *Suole intendersi più forte della Brezzolina.*

BREZZETTINA. [G. M.] *S. f. Sottodim. di* BREZZA. Tirava una brezzettina assai pungente.

BREZZOLINA. *S. f. Dim. di* BREZZA. *Lasc. Gelos.* 1. 5. (C) Egli è questa notte per disgrazia una certa brezzolina sottile, che mi penetra fino al cervello. *Magal. Lett.* 20. (M.) Tanti zeffiri e zeffiretti, tante brezze e brezzoline.

BREZZOLONE. *S. m. Accr. di* BREZZA. *Brezzone. Non com. Cecch. Proverb.* 20. (M.) Brezzoloni son que' freddi che vengono l'anno mediante il soffiar de' venti, perchè brezza importa un freddo ... che passi per uscio o finestra mal serrata, o sia che spiri la mattina; onde si dice: Serra (*stamane*) e' una mala brezza, o Serra quella porta, ch'ella getta brezza.

2. † *Per Imbeccata. Infreddagione. Lasc. Gelos.* 5. 11. (C) Tosse che si pigliano ... brezzoloni.

BREZZONE. *S. m. Accr. di* BREZZA. *Vento forte e freddo.* [M. F.] *Fag. Rim.* 5. 220. E a tirar di brezzone, facendo vela il vostro di crespone Lacero fermato... Andrete a rischio di ir per aria a volo. *E Commed.* Poteva piovere e tirar brezzone.

[T.] *Modo prov.* Tira, brezzone (*quasi* Tira, *se sai tirare*).

[M. F.] Tira, brezzone! *Diciamo al vedere alcuno rinfagottato nel pastrano, quasi sfidando il vento contro costui.*

† **BRIA.** Voc. che trovasi nel seguente modo. Fuor di bria, che vale Fuor di misura. Alleg. 38. (C) Ebbro tanto e a bere quanto fuor di bria, cioè fuor di misura. [G. M.] Secondo il Migr. Notiz. Vocab. Eccl., Bria era una specie di Vaso. E Vaso porta idea di misura.

BRIACACCIO. Agg. Pegg. di BRIACO. [T.] Dice [illegible] abitante. [Val.] Ner. Samm. 3. 44. [illegible] briacacci empi e ribaldi.

BRIACHELLA. [G. M.] S. f. Voce fam. e di celia. Ubbriachezza. Cotta. Da BRIACO. Ho preso a briachella. Fanf. Voc. Pistojese. Pigliar la briachella.

2. [G. M.] In pers. Ecco qua il nostro Briachella (come se Briachella fosse un nome).

BRIACHELLO. [G. M.] Dim. di BRIACO, segnatam. nel senso del § 2. Quel ragazzo è un briachello.

BRIACHEZZA. S. f. Da Briaco. Ebbrezza. In questa forma, pur com. L'ubbriachezza. Lat. aureo Ebrietas. Bern. [illegible] Facendo atti furiosi, e atti disonesti, come fa far briachezza.

BRIACHINO. [G. M.] Dim. Vezz. di BRIACO. Bambinetto a cui piace il bere, dicesi per cel. che Gli è un briachino.

BRIACO. Agg. Ebbro, Ebbriaco. [T.] Ant. lat. Ebriacus da Ebrius, come Meracus da Merus. Maestruzz. [illegible] Dice Agostino che la battesimo si da per lo briaco e [illegible] per ciascheduno reo. Fr. Giord. Pred. R. Il giorno precedente era stato veduto briaco.

[T.] Briaco fradicio.

[T.] Prov. Tosc. 59. Quando tutti ti dicono briaco, va a dormire. Non contraddir senza pro [illegible] purchè non ci vada del onore.

[T.] [illegible] 199. Non si può avere la botte piena e la moglie briaca. E 297. Sogno di luna e gravidà di pazzo, Fanno un bel mazzo.

2. Dicesi anche di Chi è dedito al vino, e di Chi spesso è briaco. Buon. Fier. 4. 1. 2. (M.) Per [illegible] famiglia ubbriaca o briaca o bsleale. Alleg. 280. [illegible] Che non è quel paese da briachi, Dove bisogna andar a capo chino. Buon. Fier. 3. 3. 2. Mau. Birone, tu, Falso, che gusto, e che piacer fu [illegible] nostro [illegible] C. S. 3. Piacer da briachi. Bat. Lepid. 91. Nel accostamento disse non offendersi molto del nome di briaco perchè ciò poteva essere.

3. [M. F.] Metaf. Briaco d'una donna, Innamoratissimo.

[M. F.] Briaco di chiacchierata. Di chi non vede che con gli occhi di quella.

[M. F.] Briaco d'una cosa, Infatuato in quella cosa.

BRIACONACCIO, ACCIA. [G. M.] Accr. e Pegg. di BRIACO. Un briaconaccio che spende tutti i suoi danari nel vino e nei liquori. Per es. più come Sost.

BRIACONE, ONA. S. m. e f. Accr. di BRIACO.

E in forza di Sost. Buon. Fier. 4. 4. 5. (C) Ma tanti pien cose Soglion sol ingannar [illegible] briaconi. [Val.] Fortig. Ricciard. 28. 93. E non sai briacon che puoi si fare.

2. Che si ubbriaca per abito. (Fanf.)

BRIACUZZO. Agg. Dim. di BRIACO. Non com. Menzin. [illegible] Dorme briacuzzo il [illegible]

BRIAREO. [T.] N. p. Di tre sill., e di quattro in fine di verso. D. [illegible] 31. E 2. 12. In Esiodo, Cotto [illegible] della terra e del cielo. [T.] Magal. [illegible] cento [illegible] con cento braccia e cento scudi.

Quasi prov., dalle cento braccia del gigante. Un [illegible], Chi attende a molte cose di forza e fatica.

† **BRICCA.** S. f. Luogo selvaggio e scosceso. Morg. 25. [illegible] (C) Che que' diavoli ne' cavalli entraro, E van per bricche ed ogni luogo strano Sempre a traverso. E 28. 44. Poi le Rinaldo quel [illegible] Per boschi e bricche, per balze e per macchie.

[Val.] Pomp. Vit. Plut. 3. 40. Aggrampandosi con [illegible] su per certe bricche.

BRICCA. [G. M.] S. f. di BRICCO, Ciuco. Fr. Bourrique. [T.] [illegible] Tosc. 359.

BRICCHETTINA. S. f. Sottodim. di BRICCO, Ciuco. Sorrent. [illegible] 2. 228. (Gh.) Appunto [illegible] questo [illegible] compagnia del [illegible]

BRICCHETTINO. [G. M.] S. m. Sottodim. di BRICCO, Vaso. Bricchettino da caffè.

BRICCHETTO. S. m. Dim. di BRICCO. Asinello. Salvin. Fier. Buon. 4. 5. 9. (M.) Bricco o Bricchetto [illegible] dallo Spagnuolo Borrico.

BRICCHETTO. [G. M.] S. m. Dim. di BRICCO, Vaso. Il bricchetto del latte.

BRICCICA. S. f. [T.] Cosa minuta e da poco nel prop., e nel trasl. Forse Corrup. [illegible] di Briciola.

(Tom.) Bricciche, pl. Lavori minuti. Faccende quasi [illegible] Perdersi [illegible] che.

[T.] Anco un'opera d'ingegno di poco mole o importanza e per biasimo e per modestia, si direbbe una briccica. — Vi manderò le mie bricciche.

BRICCICARE. V. n. [T.] Consumare il tempo e l'opera in lavoruzzi o faccenduzze da poco.

[M. F.] Voi domanderete ad una donna da casa che lavori la faccia: ed essa vi risponderà, sono qui che briccico.

[T.] Briccica, briccica (non conclude nulla).

2. [T.] Quasi come att. Che sta egli costì briccicando?

BRICCICHINA. (Tom.) S. f. Dim. di BRICCICA. Cosa o lavoro piccolo.

BRICCICO. (Tom.) S. m. Cosa da poco.

BRICCO. S. m. Puledro asinino, Somaro. (Fanf.) [G. M.] Lat. barb. Buricus, ma più particolarmente di cavallo debole, o brenna. Salvin. Ver. (M.) Perchè su un tardo bricco od asinello Stracchi posato il dono.

2. † Per Becco o Montone. Ciriff. Calv. (M.

BRICCO. S. m. (Tom.) Vaso di terra, di forma simile all'anfora.

[T.] Vaso di metallo più largo in fondo che in alto con beccuccio o cannelletto adunco davanti e manico dietro, e col turo di sopra. — Red. Voc. Ar. (M.) Questo nome di bricco, in questo significato di vaso, nacque dalla voce turchesca ibrig, con la quale i Turchi appellano tutti i simili vasi che hanno il manico. [T.] Bricco del caffè. — Bricco del latte, di rame, d'argento.

BRICCOLA. S. f. (Mil.) Macchina militare antica ad effetto di scagliare pietre o altro nelle piazze assediate. Dicevasi anche Mangano. [T.] Aff. a Breccia che ha senso di pietra. — Cron. Morell. 311. (C) Accamposs. il capitano con quattro mila cavalli e due mila [illegible], e [illegible] bombarde e [illegible] mangani. Ciriff. Calv. 1. E con trabocchi e con briccole getta, Sicchè per tutto guastava la terra. E 1. 19. Ed or facea far mangani, or trabocchi, E briccole e mortai.

2. E per Bricca. Aret. Rag. (Mt.) Li portano su per certe scale, per certe finestre e per certe briccole, che sbigottirebbono i Lombardi che acconciano i letti.

† **BRICCOLARE.** V. a. Trabalzare, Lanciare e Scagliare [illegible] (Fanf.) Baldin. Annot. [illegible] (M.) Si dice trabalzare per tramandare da un luogo all'altro: i nostri antichi dicevano briccolare, che era un trabalzare, o lanciare, o scagliare pietre o altro, e fino gli uomini stessi per via di una macchina che briccola la nominavano. Di ciò vi sono esempi nella Storia de' Neri Capponi.

† **BRICCOLATO.** Part. pass. e Agg. Da BRICCOLARE. Burch. 1. 42. (C) Che l'asin che fu in Siena briccolato, ...

BRICCONA. Sost. e Agg. [T.] Fem. di BRICCONE. Anche per cel., e per vezzo.

2. È detto di cose. Furfantesco. Magal. Var. Operett. 211. (Gh.) Tanto è lor dolce questa vita briccona, e tanto preferibile a ogni altro mestiere, che dà mangiare senza durar fatica.

3. Alla briccona. Post. avverb. vale A uso di briccone. Bec. Sat. 3. (Mt.) [illegible] non pensa e non [illegible] Che [illegible] alla briccona.

BRICCONACCIO. Agg. Pegg. di BRICCONE. [illegible] 78. [illegible] nel bricconaccio del [illegible], che ha una moglie che pare un angiolo e [illegible]

2. [T.] Spesso in senso di cel. o di mezza carezza.

BRICCONAGGINE. [G. M.] S. f. Più l'abito che l'atto di briccone. La bricconaggine di certa gente nasce dalla [illegible] e tiene del bricco asino, che [illegible] operata [illegible]

BRICCONATA. S. f. Da BRICCONE. Atto, Opera da briccone. [illegible] (Mt.) Far molte bricconate, [illegible] mare. Ner. Samm. 6. 8. [illegible] e l'altro [illegible] apuco, [illegible] a far le [illegible] e gran [illegible] fra i compagni ostacolo. [M. F.] Fig. [illegible] è questa?

BRICCONATINA. [T.] S. f. Dim. sovente quasi Vezz. fam. di BRICCONATA.

BRICCONCELLERIA. [T.] S. f. Abito e Atto di bricconcello, ma più atto che abito. [T.] Certe bricconcellerie pajono agli inesperti cosa più grave delle grosse bricconate.

BRICCONCELLO, BRICCONCELLA. Agg. e Sost. m. e f. [T.] Dim. con dispr., quando non sia celia o vezzo.

Bec. Sat. 1. (Mt.) Un baron rivestito, un bricconcello, Per [illegible] ha tal temeritade, Che vuol col galantuom stare a duello.

[T.] Quel bricconcello d'Amore che se la piglia con [illegible]

BRICCONCIONE. [T.] S. m. Accr. di BRICCONE. Comporta meno il fem., e perde il senso di vezzo e di cel. che Briccone può avere.

BRICCONE. Agg. e S. m. Uomo di poco onesti portamenti, e che usa a male l'ingegno e la [illegible] [T.] Non da Briga, quasi Accattabrighe, Brigante. Aff. a Bricco, nel dial. moden. Montone, nell'arabo [illegible] O forse da Bricco, Vaso, come dire Vaso di malizia, e come dicesi Capo [illegible], Pezzo d'asino. — Nov. Ant. [illegible] (C) V'arrivarono due bricconi, spie di Gan di Maganza. [illegible] 3. Non v' diss' io che Pier d'Aragona era un fello briccone? Morg. 19. 95. Dicendo, tu fa' scorgerti un briccone. Car. Leng. Sof. rag. 4. 88. (M.) Sdegnoso che una [illegible] bellezza dovesse [illegible] briccone.

[T.] Prov. Tosc. 60. Il cuore de' bricconi è un mare in burrasca.

2. [T.] Men grave di birbante. Onde in cel. fam. e quasi amorevole. Briccone! — Gran briccone che siete!

[T.] Quindi anche a bambino e a pers. che vogliasi in confidenza amorevolmente lodare. Quel briccone ha fatto un discorso accademico che non è da accademia.

BRICCONEGGIARE. V. n. ass. Da BRICCONE. Menare una vita da briccone. Buon. Fier. 4. 5. 3. (C) Può egli essere Che vo' abbiate a mangiare a tradimento Sì fattamente il pane? e sì 'l salario Sguazzar bricconeggiando?

BRICCONERIA. S. f. Astr. di BRICCONE. L'indole dei bricconi. Bellin. Lett. Malp. 319. (Man.) Qui c'è [illegible] qualche lezzo, ma perchè gli autori di essi sono [illegible] d'una [illegible] danno in cenci, e sempre terminano con lor derisione.

2. Vale anche Azione da briccone. (Man.)

BRICCONESCO. Agg. [Val.] Da BRICCONE. Non com. Barett. Scritt. crit. 26. La sua bricconesca maniera di procedere.

BRICCONISSIMO. Agg. Superl. di BRICCONE. Bellin. Lett. Malp. 355. (Man.) Io non devo credere [illegible] facilmente [illegible] un genio che ho trovato bricconissimo.

† **BRICIA.** S. f. Lo stesso che Briciola. Vive in qua che dial. Napol. [illegible] (C) [illegible] fedele, che caccia i cani che [illegible] le bricie, [illegible] cacciano dalla mensa de' [illegible] Io non addomando pane [illegible] pezzo di pane, ma le bricie del pane, le quali caggiono dall'abbondanza della tua mensa. [Val.] Fort. [illegible] 2. 155. Quel medesimo appetito con che si poneva a tavola, atteso le pochissime bricie [illegible] ne prendeva.

2. Non volere saper bricia di una cosa. Non volerne sentir parlare. Non volerne saper nulla. Segner. Incr. 2. 21. (M.) E in tutta si è praticato al [illegible] stesso modo [illegible] digiuno, [illegible], la confessione, [illegible] monastero, di cui questi [illegible] non vogliono saper bricia.

† **BRICIARE.** V. a. [Camp.] Per Far in bricie, e fig. per Rompere, Spezzare, ecc. Fr. Briser. Guid. [illegible] XV. 87. E quand'elli ebbono loro lance briciate, si [illegible] con le spade ignude.

BRICINO. [G. M.] Dim. di BRICIO, se non è abbreviatura di Briciolino. È dell'uso. Un bricino di pane, di vino, di carne. — Fig. Di tempo.

† **BRICIO.** S. m. Lo stesso che Bricia. Ricciard. 6. 20. (Gh.) La qual [illegible] Tal [illegible] d'acqua [illegible] della nave Che [illegible] per [illegible] e farla in bricia.

BRICIOLA. S. f. [T.] Particella divisa dal tutto apposta o per accidente; ma non da notare sua. Più com. masc. Briciolo. C'è de' corpi che di per se sono minuzzoli; ma si fa in briciole un corpo, se ne fanno briciole. Germ. Brechen, Rompere. Celt. Brix, Frammento. Brisa, in Colum. L'uva pigiata. [G. M.] [illegible] Briciolare.

2. Per Minuzzolo che casca dalle cose che si mangiano, ed è per lo più del pane. [Val.] Pomp. Vit. Plut. 4. 115. Prendendo in mano ognuno de' convitati una briciola [illegible]

Omel. S. Gio. Grisost. 245. (C) Lazzaro, che moriva di fame, non poteva aver pur delle briciole che si gittavano via.

3. [T.] Fig. Non se ne sa briciola (nulla).

BRICIOLETTA. *S. f. Dim.* di Briciola. *Non com. Segner. Pred.* 1. (C) Ecco gli Epuloni raccomandarsi a quei Lazzari, cui negavano alcuna bricioletta del pane gettato a' bracche.

BRICIOLINA. [G.M.] *S. f. Dim.* di Briciola. Le briciolíne del pane. *Men com. che* Briciolini.

BRICIOLINO. *S. m. Dim.* di Briciolo. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non darebbono nemmeno un briciolino di pane. *Zibald. Andr.* Domandano per amor d'Iddio qualche briciolino di pane. *Segner. Pred.* 22. n. 1. (Mt.) Sino all'ultimo briciolino.

[G. M.] *D'altro che pane.* Un briciolin di fuoco. — *Fig.* Di tempo.

2. [G.M.] *Trasl.* Non hanno un briciolin di cervello.

BRICIOLO. *S. m. Lo stesso che* Briciola. V. — *Espos. Vang.* (C) I catellini mangiano dei briccioli, che caggion dalla mensa del signor loro.

[T.] *Quasi fig.* Mantenuto a briccioli di pane (*a stento, ma con cura*).

Sen. Ben. Varch. 4. 19. (C) Ha fosti da cotesti tuoi atomi e briccioli fatto.

[T.] La tempesta mandò in briccioli la sua barca.

[G.M.] **Mettere, Ridurre, Fare in briccioli** (*sbriciolare*).

2. [T.] *Fig. fam.* Non ha un briciolo di giudizio. — Se aveste un briciolo di buon senso.

[G. M.] Un briciolo di tempo. (*Rammenta il Ritaglio di tempo; ma Briciolo è meno.*)

[Cam.] *Giusti, Prov. p.* 379. *Illustr.* Fra le molte pesti dei paesi piccoli, per l'uomo che ha un briciolo di testa, credo che sia quella d'avvezzarsi a credergli qualcosa.

3. *Per Piccola cosa che serve come d'ornamento o checchessia. Lor. Med. Nenc. st.* 46. (Mt.) Non è megliore maestra in questo mondo Che è la Nencia mia, di far cappegli: Ella gli fa con que' bricioli intorno, Che io non vidi giammai e' più begli.

4. *Dicesi* **Non ne saper briciolo,** *quando d'alcuna cosa non se ne sa niente. Varch. Ercol.* 98. (Man.) Quando i maestri voglion significare che i fanciulli non se le sono sapute, e non ne sanno straccio, usano queste voci, *boccata, beccicata,* ecc., *tritolo, briciolo,* ecc.

† **BRIDA.** *S. f. Briglia.* [T.] *Fr.* Bride, *altri dial. it.* Bria. — *Castigl. Corteg.* 1. 37. (Gh.) Degl'Italiani è peculiar laude il cavalcar bene alla brida, il maneggiar con ragione massimamente cavalli aspri, il correr lance, e 'l giostrare.

2. (Mil.) *Antico strumento militare che serviva per aggraffar dall'alto delle mura le macchine de' nemici assedianti, e tirarle a sè, o sconquassarle. Vegez.* 53. (M.) La legione ha maestri a far mangani, e bride, e gatti e torri di legname, ed ogni altra generazione d'edificio.

BRIETTINO. [T.] *S. m. Sottodim.* di Brio. *Segnatam. degli atti di bambino o di pers. giovanetta e leggiadra.*

BRIEVE. *Agg. com. Lo stesso che* Breve, *ma men com. Bocc. Introd.* 2. (C) A questa brieve noja, dico brieve in quanto in poche lettere si contiene, seguita prestamente la dolcezza.

2. *Per Piccolo, Basso, contrario di Alto. Vit. SS. PP.* 2. 92. (M.) Dell'abate Giovanni di brieve statura. *E appresso:* L'abate Giovanni, di brieve statura, disse una fiata.

3. *Per Poco, In poca quantità. Pass.* 301. (C) Il profeta sotto brievi parole il dice. *Segn. Stor.* 10. 270. Rispose in [illegible] brievi parole.

4. [Val.] *Corto, riferito a tempo e anco Poco, di numero. Bemb. Lett.* 2. 32. In brieve ella sarà nel suo porto. *E* 2. 33. Il che in ogni modo fia in brievi giorni.

5. **In brieve spazio.** *Post. avverb. e lo stesso che* In breve tempo. *Bocc. g.* 4. n. 1. (Mt.) E parea che in brieve spazio divenisse sì sua dimestica, che punto da lei non si partiva.

6. **In brieve.** *Post. avverb. vale Fra poco tempo, Fra pochi giorni.* [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 217. Se io non fossi per esser costì di brieve, scriverei più a lungo.

† **BRIEVE.** *S. m. Lo stesso che* Breve. *Maestruzz.* 2. 14. (C) Non sono riprovati i brievi, ne' quali solo si scrivono parole del Vangelio.

2. † *Per Pentacolo. Pass.* 346. (C) Truovano certi incantesimi, scongiuri, scritture, brievi e legature con certe osservanze.

3. † *Per Breve iscrizione. Rim. ant. Guitt.* 89. (C) Allor vedrete alla mia fronte avvolto Un breve che dirà, che 'l crudo amore Per voi mi prese, e mai non m'ha disciolto. *Sennuc. Pr.* 4. (Mt.) Con un breve che contiene queste parole: Da tal radice nasce Chi del mio mal si pasce.

4. [Val.] † *Lettera, Epistola. Pulc. Morg.* 17. 139. E scrisse un brieve per la gran letizia Al re Gostanzo per mostrargli amore.

5. † *Per Lettera di principe qualunque.* [Tor.] *Pulc. Morg.* x. 125. La lettera gli dette (*Gano*) a un messaggio, Che a Carador se ne va senza dimora, E in poco tempo spacciava il viaggio, E rappresenta il brieve a Caradoro. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 244. Nostro Signore le scrive un brieve a questo effetto.

6. † *Per Libretto da scriverci notizie o altro, come si faceva nella milizia romana da' soldati a ciò deputati. Vegez.* 63. (M.) Ed ancora ne' brievi si scrivono le nòmora (*i nomi*) di coloro che fanno i servigi per quelle persone.

BRIEVE. *Avv. Lo stesso che* Breve, *ma men com. Pass.* 66. (C) Come per molti esempli si potrebbe provare, i quali qui non si pongono, per dir brieve.

BRIEVEMENTE. *Avv. Lo stesso che* Brevemente; *ma men com. Bocc. Nov.* 3. 2. (C) Ma che il senno di consolazione sia cagione, come promisi, per una novelletta mosterrò brievemente.

2. [Val.] *Compendiosamente, In ristretto. Del Ross. Sveton.* 177. Egli brievemente ha descritta la vita sua.

3. *Per Poco, Poco tempo. Cavalc. Specch. Cr.* (C) Questi tali, a modo di Cristo, son preparati di morire per lo prossimo, e a pregare per li nemici, e brievemente vivono.

4. *Per Finalmente, In conclusione. Bocc. Nov.* 19. 3. (C) E brievemente tutti pareva che a questo s'accordassero, che le donne lasciate da loro non volessero perder tempo. *E Nov.* 69. 4. Come tu vedi, Lusca, io son giovane e fresca donna, e piena e copiosa di tutte quelle cose che alcuno può desiderare, e brievemente, fuorchè d'una, non mi posso rammaricare. *Fiamm.* 1. 110. E brievemente, io aveva il mondo per nulla, e colla testa mi pareva il cielo toccare.

5. *E per Ispacciatamente. Sen. Pist.* 97. (M.) E volendolo leggere brievemente.

6. *Per In breve tempo. Sall. Giug.* 17. (M.) Alla perfine disse, com egli di tutte queste cose manderebbe brievemente ambasciatori a Roma.

7. [Camp.] **Trapassare brievemente,** *per Parlare di sfuggita, Toccare a fuggi fuggi, in brevità di parole. Dant. Conv.* iv. 17. Volendo dire quali queste cose sono, brievemente, secondo la sua sentenzia (*d'Aristotele*) trapassero di quella ragionando.

† **BRIEVISSIMAMENTE.** *Avv. Superl.* di Brievemente. *B. Giamb. Oros.*

† **BRIFFALDA.** *S. f. Donna di mal affare. Car. Lett.* 1. 20. (C)

BRIGA. *S. f. Impaccio, Travaglio, Molestia.* [T.] *Non da* Tricae, *aff. al germ.* Brichen, *Scindere. Il Murat. lo sospetta da* Embarricare, *onde anche il fr.* Embarras. Brig *nello sl. valendo Altezza ardua può valere anche Ostacolo.* Briga sive Discordia. *Docum. Ant.* — *Bocc. Nov.* 23. 15. (C) Io gli credo per sì fatta maniera riscaldare gli orecchi, che egli più briga non ti darà. *E Nov.* 59. 8. Nè mai più gli diedero briga. *Petr. cap.* 13. Alessandro, che al mondo briga diè. *Segn. Stor.* 1. 22. Dandogli i danari, la città avrebbe avuta manco briga, e manco spesa, e manco querela.

[T.] *Bianchin. Annot. Sold.* 99. Un faccendone, un affannone che piglia senza essere incaricato tutte le brighe, impacci e beghe.

(Tom.) *Coll'A. D.* 2. 7. Ch'altra cosa desse briga... ad ir suso (*impaccio a salire il monte*).

2. (Tom.) *Travaglio grave. D.* 1. 5. Ombre portate dalla detta briga (*vento turbinoso*).

3. **Darsi briga di alcuna cosa.** *Prendersene pensiero, cura, fastidio. Passav.* (Mt.) Non me ne darei briga. *Cecch. Serv.* Datti briga di far cristeri, e non del fatto mio.

4. **Mettere alcuno in briga** *vale Metterlo in affanno, Procacciargli molestia. Bocc. Nov.* 21. 21. Ma Non vogliate ad un'ora vituperar voi, e mettere in pericolo ed in briga vostra morte e me.

5. [Camp.] † **Ricevere briga,** *fig. per Venire agitato, Sbattuto con violenza. Dant. Par.* 8. E la bella Trinacria, che caliga Tra Pachino e Peloro, sopra il golfo Che riceve da Euro maggior briga.

6. **Sposare una briga,** *vale Prendere un impaccio. Non com. Car. Lett.* 2. 60. (M.) Si debbono essere omai avvisti d'avere sposato una briga da non volerla volentieri.

7. **Uscire di briga.** *Uscir da molestia. Cavalc. Stoltiz.* 214. (M.) Avvegnachè sempre combattano, non par che mai vogliano ricevere la corona, nè uscir di briga.

8. **Pigliarsi briga.** *Procurare, Brigarsi, Darsi fatica.* [Val.] *Borghin. Disc.* 4. 411. Trattare le ragioni del fatto... senza pigliarsi briga di ricercarlo minutamente.

In questo significato dicesi anche **Prendere o Prendersi briga.** *Gianpaol.* 55. (Gh.) Condannando voi questa frase *Prender briga,* invece di *Pigliar briga,* non avete condannato il sig. Bertini, ma il Casa medesimo, che nelle Lettere (p. 13. ediz. fior. 1707) scrisse *Sua Eccellenza ha preso questa briga,* in cambio di *ha pigliato questa briga.*

9. *Per Controversia, Inimicizia. Bocc. Nov.* 98. 42. (C) Dopo non molto tempo, per certe brighe cittadine, ... fu di Atene cacciato. *Camp. Somm.* 15. Briga e contenzione si è quando l'uomo di cosa l'altro, sì è, non è, sì fu, non fu. [Cam.] *Salvin. Om. Od.* 3. Non mica potrà (*Nettuno*) contra gl'immortali tutti e degl'Iddii malgrado imprender briga, e contrastare ei solo. [T.] *Prov. Tosc.* 320. Chi ha da perdere, fugge le brighe.

E fig. Amm. Ant. 1. 1. 11. (C) Briga grande hanno insieme bellezza e onestà.

10. **Accattar brighe** *dicesi anche per Quistionare. Robbi.* (Mt.)

11. **Cercar briga.** *Cercare occasione e pretesto di contesa o di lite.* [Val.] *Morg. Pulc.* 20. 91. Chi cerca briga, ne trova a sua posta. — *Bertin. Fav. esop.* 60. (Gh.) [T.] *Prov. Tosc.*

12. **Cominciar briga.** *Provocare a contesa, Essere il primo a venire a parole, ad atti litigiosi. Esop. Cod. Farn. fav.* 58. p. 159. (Gh.) Quando per arroganza non pensa contro cui comincia briga.

13. **Comperare le brighe a danar contanti,** *dicesi dell'uomo stizzoso e fantastico che va cercando brighe e liti. Morg.* 18. 38. (C) Sempre le brighe compero a contanti. *Salv. Granch.* 2. 5. Comperando i fastidii e le brighe D'altrui quasi a danar contanti. [Val.] *Rinaldin. Stor. Etrur.* 2. 213. Non cercare di comperare le brighe d'altri a denari contanti.

14. [Val.] **Esser briga,** *Quistionare. Car. Lett. fam.* 1. 90. Se vi sarà briga, arete pazienza.

15. [Camp.] † **Fare briga,** *per Venire a contesa. Mil. Marc. Pol.* E quando questi cinque fratelli fanno briga insieme e vogliono combattere, la madre ch'è ancora viva, si mette in mezzo e pacificali insieme.

16. [Camp.] **Mettere briga nel popolo,** *per Eccitarlo a sedizione. Non usit. Volg. Bibb. Est.* 13. La tua comandamenti non vogliono osservare, e grande briga mettono nel tuo popolo (*concordiam nationum sua dissensione violarent*).

17. **Pigliare e Prender briga con uno.** *Mettersi a litigare o a contendere con uno. Faz. Ub. Dittam.* 2. 23. (M.) Qui t'ammaestro, che non pigli briga Con uom ch'abbia più alti di te i merli. [Val.] *Salvin. Eutifr. Plat.* 141. Anco quando l'avesse ammazzato, non doverne pigliar briga, essendo l'ucciso un omicida. *Ricciard. Fortig.* 4. 78. Altro ci vuol che zoccoli e cordoni A prender briga con que' due Giganti.

18. **Venire a briga con alcuno.** *Venir con esso a parole, Contendere. Fr. Giord. Pred.* 73. (Man.) Egli venne a briga co' suoi figliuoli. *Vit. SS. Pad.* 3. 30. *ediz. Silves.* (Gh.) Ora avvenne che un giorno venendo egli a briga con un taverniere della terra, ... ricevette da lui molta villania.

19. † *Per Guerra. Tes. Br.* 1. 29. (C) Questo Federigo imperadore regnò quarantatrè anni, e nel suo tempo ebbe briga colla Santa Chiesa. *Dant. Purg.* 11. Prima che Federigo avesse briga. [Val.] *Pecor.* 5. 1. Ora avvenne che avendo briga il popolo di Roma con quello di Velletri, ebbe in Velletri due [illegible].

20. *Per Battaglia. Non com. Dant. Par.* 12. 8. (C) Il vinse in campo la sua civil briga. *But.* La sua civil briga, cioè la battaglia civile, che la Santa Chiesa ebbe. [Val.] *Ar. Fur.* 13. 63. Tal che diverso era il parer chi fosse, Di lor, che avesse il meglio in quella briga.

[Cam.] † **Muovere a briga** *per Muovere a battaglia. Guid. Giud. A.* x.

21. [T.] *Faccenda in gen. non grande e non sempre netta.* Pieno di brighe.

[Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 1. 92. Senza briga non potea starsene Romolo, vivendo Amulio.

22. [Val.] Entrare in una briga. *Darsi a fare. Procacciare. Borghin. Disc.* 2. 211. Diceno essere un ratto in questa briga di ridurre tutte quelle altre insieme, perchè...

23. A briga, A gran briga, A mala briga. *Post. avverb. valgono, A pena. A fatica. Fr. Jac. Tod.* (C.) Che a gran briga può guarire.

A briga *vale anche Appena. V.* A BRIGA.

BRIGADIERE. S. m. Mil. [D. A.] *Grado nella milizia; ed è quell'Uffiziale generale che comanda una brigata: ora però si chiama in alcun luogo Generał maggiore, in altri Maggior generale, in Francia ed in Italia sotto il governo di Napoleone si chiamò Generale di brigata, ed ora colà Maresciallo di campo.*

Brigadiere *ne' reggimenti di cavalleria ovvero di cavalleggeri o gendarmi è colui che comanda ad una squadra di soldati, come il caporale nell'infanteria.*

† **BRIGAGIONE.** S. f. *Briga.* [Val.] *Lett. Fed. II. Coracc.* 40. In tutto si rompa ogni difesa o brigagione.

BRIGANTACCIO. [T.] *Pegg. di* BRIGANTE. *Segnatamente nel senso del* § 5.

BRIGANTE. [T.] *Part. pres. del V. n.* BRIGARE. *Che con sue brighe, per proprio utile e per altrui danno, usa frode mista con violenza, e così turba il consorzio sociale.*

Nel senso di sempl. Part. del V. anche Att. [T.] Uomo [illegible] brigante gli onori, gl'illeciti lucri.

2. *Tra Partic. e Agg. Cavalc. Med. Cuor.* 179. (C.) Fu detto ch'era indemoniato e samaritano, cioè senza legge, e ch'era bevitore, e brigante, e bestemmiatore. *G. V.* 12. 15. 8. [T.] Uomini briganti per sè e a danno e a dispetto altrui.

[T.] Anche Donna brigante.

3. *Come Sost. prende altro senso, e tiene dell'ant. di briga per Guerra.* (D. 2. 16. F. 3. 12. *Grassi, Diz. mil. It.*) (Gh.) Li storici francesi affermano avere i primi portato questo nome certi soldati arruolati dalla città di Parigi a tempo della prigionia in Inghilterra del re Giovanni ... dalla brigantina, armatura antica da difesa, ond'erano armati. — *Ma questo stesso verrebbe dal senso di Briga per Guerra.*) [T.] *Alberto Argentin.* Cum 4000 peditum armatorum, 2000 brigantum et 200 equitibus armatis egressi (*pare fossero armati alla leggera o non bene armati, e senza dote; onde poi il senso dispr.*). *In senso che non è del più tristo.* — *G. V.* 10. 173. 2. (C.) Colle sue masnade, e con suoi briganti, e fanti di volontà, si posero nel borgo del ponte a S. Piero. *Franc. Sacch. Nov.* 61. *Cron. Morell.* 281.

4. *Per Malandrino. Giambull. Bernar. Contin. Ciriff. Calv. l.* 3. *st.* 136. *p.* 91. *col.* 2. (Gh.) Giunti costoro, e bussato la porta, Chiede un per Macon qual che mercede, A ... tapinella e smorta. Su tal balcon quest briganti ... *Morg.* 18. 158. (C.) [T.] *Dom. a Cor. fam.* 150. Diventare barattieri, ghiotti, disonesti, briganti, ladri, mascalzoni. [Val.] *Forten. Torracch.* 16. 77. Come brigante di galea scappat.

† *In forza di Agg. Bern. Orl.* 1. 156. (C.)

5. *Era un tempo Uomo sedizioso (G. V.); oggidì Uomo che in frotta con altri pochi armato con forza e con astuzie violento, feroce e rapace, avendo o prendendo colore di parte politica.* [T.] I briganti possono fare una guerra sottile sparsa e possono un grosso esercito. ... Chi con buone e non buone armi difende la causa propria e la patria, può da più veri briganti, da lui aver titolo di brigante.

[T.] Ci furono principi e [illegible] poveri briganti.

6. *Siccome in Francia chiamavansi così nel 300 Avventurieri che andavano in frotte, così brigante si poteva dire anche a Uomo solo che non ha legittimo stabile componimento, che ... alla peggio e sospetto agli altri.* (Fanf.) *Term. generico d'ingiuria a persona trista.*

7. † *Fam. in senso men tristo. Bocc. Nov.* 68. 3. (C.) Di persona assai di poco rossi ... il maggior brigante del mondo. [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 49.

BRIGANTEGGIARE. [T.] *V. n. Far vita e atti di brigante, segnatam. nel senso del* § 5. *Più it. che* ... [T.] Andavano per le terre e sulle vie ... e briganteggiando.

BRIGANTELLO. [T.] *Dim. dispr. di* BRIGANTE. [A.Con.] *Si direbbe per vezz. d'un Bambino o d'un* [illegible] *nell'* [illegible].

[A.Con.] *Anche d'un Brigante vero, ma da non mettere paura.*

BRIGANTESCO. [T.] *Agg. di* BRIGANTE. [T.] Guerra brigantesca, Brigantesca rapina.

BRIGANTINA. S. f. Mil. (*Specie di Armatura difensiva antica, fatta con sottili scaglie o lamine unite insieme, pieghevoli e accomodabili al corpo.* Ghiazzerina. (*Quasi voglia dirsi Arma da servire alle brighe, in senso di risse o battaglie.*) Mt.

BRIGANTINO. S. m. (Mar.) [Fin.] *Bastimento di vela quadra a due alberi guarniti ed attrezzati nello stesso modo.* [T.] *Forse perchè usato a corseggiare, o in gen. a guerra, ch'è il senso di Briga.* — *Stor. Ajolf.* (C.) Avvenne vi si trovò que' due spioni de' due brigantini, ch'avea mandati. *Busolin. Cron. Marell.* F... in tratto vennono ventidue, ... tra galee e navi, brigantini e cocche. *Varch. Stor.* 6. Mandato con diciannove galee, due fusti e quattro brigantini a soccorrere Napoli. [Val.] *Pulc. Morg.* 14. 71. Poi si vedeva navi in quantitate ... E brigantini, caravelle...

[Camp.] *Diz. marit. mil.* I Brigantini sono vascelli più piccoli delle Galeotte, ma hanno la stessa forma, eccetto che non portano la corsia così alta... Hanno una sola vela, ch'è la maestra ... sono di otto o al più di sedici banchi ..., sono velocissimi e comodi, occupando poco luogo, ; sono più usati dai Turchi che dai cristiani.

[T.] *Prov. Tosc.* 70. Dove va la nave, può ire il brigantino. (*Dove se va il più, ne può andare anche il meno.*) *Lasc. Pinz.* 3. 4. (C.) S'egli è innamorato daddovero, non la guarderà in dieci fiorini; e poi dove va la nave, ben può andare il brigantino.

2. [M. F.] Brigantino. *Detto di Cosa che seguita un'altra come sua dipendenza. Salvin. Casaub.* 57. 58. Sotto il nome di rapsodia non di rado s'intendeva la satirica, come quella che, non solamente era stata ritrovata dai poeti tragici, ma ancora delle tragiche rappresentazioni e favole fu sempre compagna e quasi brigantino.

BRIGANTONE. [T.] *Accr. di* BRIGANTE. [A.Con.] *Senso di superl., ma in cel. per lo più.*

BRIGANTUCCIO. [T.] *Dim. dispr. di* BRIGANTE. [A.Con.] *Così nel pr. come nel fig.*

BRIGARE. *V. a. Cercare.* [T.] *Non usit. come nell'es.; ma questo es. prova che Brigare gli onori, e sim. non è gallic.* — *Tesorett. Br.* 20. (C.) E chi briga maltezza, Non fia di tale altezza Che non rovini a fondo.

2. † *Per Esercitare, Adoperare. Sall. Catell.* 12. (C.) Lo ingegno solo, senza il fare corporalmente, non era chi brigasse.

3. *N. pass. Pigliarsi briga. Far diligenza, Far opera, Procurare, Ingegnarsi. Salust. Jug.* 11. (C.) Oggi furtivamente, e quasi per ladroneccio, più che per buon'arte, a signorie e onore si brigano di venire. *Tes. Br.* 1. 4. E perciò dovrebbe ciascheduno brigarsi di sapere ben parlare. *E* 3. 4. Non sapere più che non ti fa mestier di sapere, brigati di sapere a sobriatade, cioè nè poco, nè troppo. *Rim. Ant. Guid. Cavalc.* 62. Tu m'hai sì piena di dolor la mente, Che l'anima sen briga di partire.

4. Brigarsi a una cosa, *per Attendere ad essa, Aver cura e sim. Non com. Ammaes. Ant. Distinz.* 7. *cap.* 3. *num.* 8. (Gh.) A questo si briga, che più volentieri tu odi (*oda*), che favelli.

5. *Colle particelle* Mi, Ti, Si, ecc., *non espresse. Procacciare; Curare. Dant. Purg.* 20. (C.) E brigavam di soperchiar la strada. *But.* E brigavam, cioè procacciavamo. *Amm. Ant.* ... (*Firenze* 1661.) Questi il quale non [illegible] ... il corso del sole e brigò di saperlo. *S. Cater. Lett.* 257. *n.* 2. *Mt.* Brigò di levarti dal mondo totalmente, acciò che in verità osservi i comandamenti. [Camp.] *Volg. Bibb. Reg.* 11. 22. ... briga di menare Michea (*Festina adducere Michaeam*).

[T.] † *Cell. A.* Brigato a dicere grandissime parole senza onestà. *Volg. Form. On. vit.* 18.

[G. M.] *Col Per.* Brigano per ottenere onori ed impieghi.

6. † *E N. ass., per Gestire, Gesteggiare. Aret. Talan. a.* 5. *s.* 13. *p.* 371. (Gh.) Veggo il Fora che ammicola con l'alzar del volto, e co'l brigar delle mani.

7. [Camp.] *E per Contendere coll'arme. Non com. Guid. Giud. A.* XII. Lo re Agamennone con tutto lo esercito suo se ne ritornerà in Grecia, ed ogni ... sarà cessato, e non avremo materia di più brigare.

† **BRIGARIA.** S. f. *Briga, Controversia. Fr. Jac. T.* 4. 8. 10. (C.) Quivi è il dolce riposare, Nè v'è lite o brigaria.

BRIGATA. S. f. *Gente adunata insieme.* [T.] *La prima idea è militare, di gente pronta a sostenere la briga (guerra o resistenza) e a dar briga.* — *Bocc. Nov.* 13. 11. (C.) Per queste contrade, ... vanno di male brigate assai. *E nov.* 14. 13. E viva amore e muoja soldo, e tutta la brigata. *Dant. Inf.* 29. E tranne la brigata, in che disperse Caccia d'Ascian la vigna e la gran fronda. *Petr. Cap.* 13. E la brigata ardita ed infelice Che cadde a Tebe. [T.] *Nov. Gras. Legnai.* Ritrovandosi a cena certa brigata e compagnia di più uomini dabbene, così di reggimento come maestri di alcune arti miste e d'ingegno... *La Compagnia può essere regolare e importante, e avere più stretti vincoli che la Brigata.* *Prov. Tosc.* 65. Poca brigata, vita beata. (*Nella moltitudine, spesso disordine e male.*)

2. [Val.] Far brigata. *Riunirsi. Ant. Pucc. Centil.* 36. 67. E tutti i popolan si furo armati, Ed a casa i Prior fecer brigata.

3. [T.] *Per Moltitudine in gen. Sav. Pr.* 9. *in alquanti salmi.* Se tu vedessi andar l'Italia sottosopra, non vi turbate, che forse vi sarà delle cose che la brigata non crede. *Rim. Burl.* 25. E corron le brigate a trenta a trenta (*quantità di gente così come viene, non che si trovino insieme di loro volontà e per un fine*). — *Cecch. Dot.* 1. 2. (M.) Ferma; ecco brigate, *cioè gente che viene.* [T.] *Prov. Tosc.* 25. Chi ara il campo innanzi la vernata, avanza di ricolta la brigata.

4. [Cors.] *E fig. S. Ant. Lett.* 107. Seco tira di peccati la gran brigata.

5. *Per Adunanza d'amici, Conversazione. Bocc. Introd.* 10. (C.) E fatta lor brigata, da ogni altro separati vivevano. *E num.* 41. Licenziata adunque dalla Reina la lieta brigata. *E num.* 56. 2. Avevano molto caro, quando in brigata si trovavano, di poter aver lui. *E nov.* 59. 7. Tu rifiuti d'esser di nostra brigata. *E nov.* 79. 9. E facevano la lor brigata di certo numero. *Bern. Orl.* 1. 17. 25. Io voglio entrar nella vostra brigata, E sempre esser con voi mentre ch'io viva.

[T.] Trovarsi in brigata.

[G. M.] Essere di brigata (*farne parte*).

6. *Per Famiglia e Consorti. Segr. Fior. Ist.* 2. 4. (C.) Dipoi passeggiando con la sua brigata desinava, e desinato, ragionava con figliuolo, ... [M. F.] *Dant. Purg.* 14. Federigo Tignoso e sua brigata, La casa Traversara e gli Anastagi. *Lasca. G.* II. *Nov.* 10. Aveva la brigata in villa in Mugello (*cioè, la moglie, un figliuoletto e c.*). *Pros. Fior. Vett. lett.* 4. 1. (Man.) Voi sapete lo stato e le facoltà mie, che non sopportano ch'io possa di quelle vivere fuor di qua, e lasciar tanto alla mia brigata che si possa nutrire. *E appresso.* Oltre di che dubitandosi qua di travagli, e guerra, non posso senza carico grande abbandonare la mia brigata. *Sassett. Lett.* 219. Che io sto bene, siane lodato Iddio, e che io spero il medesimo di voi, e della vostra brigata.

7. *E per Figliuolanza. Sassett. Lett.* 203. (Man.) La vostra brigata, ancora crescendo, dite voi, con poco assegnamento.

8. (Mil.) [D. A.] *Unione di due reggimenti sì per l'amministrazione e sì per la disciplina e l'ammaestramento. Ed è di grande importanza, perchè i moderni autori e ordinamenti militari la vogliono tenere come l'unità tattica militare.* — *G. V.* 11. 82. (C.) A presente mandiamo scritte ... e che le dette brigate si devono rassegnare in Firenze. *E appresso.* Pagate le dette brigate per tutto il mese di ... *E cap.* 87. Un gentiluomo della brigata del ..., con una lancia in mano di sua persona fe maraviglie. *Stor. Pist.* 112. La ..., che era in Pistoja, che vi avea buonissima brigata, spesso usciva a badaluccare. *Segr. Fior. Art. guerr.* 1. 3. Si ragunarono insieme più brigate, le quali si chiamarono compagnie, e andarono taglieggiando le terre. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 1. 72. E tutta [illegible] sua brigata.

9. *Per simil.* Brigata *si dice anche d'Animali. Lor. Med. Nenc.* 34. (C.) Io ho trovata al bosco una nidiata In un certo cespuglio d'uccellini. Io te li serbo: e' sono una brigata. [Val.] *Bern. Orl.* 20. 16. Come fu giunto, vide tre giganti, Che avevan di cammelli una brigata.

[G. M.] Una brigata di starne, di pernici. *Onde* Romper la brigata (*ammazzarne qualcuna*).

10. *Detto di Moltitudine di cose, come* Fascio. *Franc. Sacch. Nov.* 163. (M.) Comperò non una penna, ma un mazzo di penne; e penonne a temperare una gran brigata bene un dì.

11. [Val.] *Detto anco per Gran numero (di qualunque cosa). Ant. Pucc. Centil.* 4. 11. E fece di miracoli brigata.

12. Di brigata. *Post. avverb. vale Insieme, Unitamente. Buon. Lett.* 101. (*Man.*) Avevano pochi giorni innanzi commesso al dottor Sannino che provvedesse luogo, vettovaglia e trattenimento per desinar di brigata a S. Francesco. [Val.] *Novell. Sener.* Tutti di brigata stavano attenti per vedere.

13. Andare o Partire di brigata. *Andare o Partire insieme, di conserva. Bocc. Nov.* 15. 17. (*C*) E poi, se pure andare te ne volessi, te ne potreste andare tutti di brigata. *Bern. Orl.* 2. 6. 1[illegible] [illegible] dispersa già pel mare, Ch'era partita insieme di brigata.

14. Di bella brigata. *Post. avverb. Lo stesso che* Di brigata. *S. Cater. Lett.* 25. n. 25 (*Mt.*) Piacciati di pacificare Italia, acciocchè poi di bella brigata... facciamo sacrificio a Dio.

15. A brigata. *Locuz. avverb., il cui sentimento letterale è* Conforme a brigata, Adunati insieme a formare una brigata, *e si usa nel signif. anal. di* In folla. *Bocc. Pist. Pr. S. Apost.* 291. *in Pros. Dant. e Bocc. Firenze*, 1723. (*Gh.*) A brigata vengono [illegible] ghiottoni e manicatori, lusinghieri, maldicitori, e ragazzi, cuochi e guatteri, ed usando altro vocabolo, cani della Corte e topi domestici.

16. [Val.] **A brigate.** *A branchi. Ricciard. Fortig.* 8. 85. Vanno a brigate, come [illegible]

17. [Val.] **In brigata.** [illegible] *Insieme.* [illegible] *Franc. Cap.* 61. Così stava in brigata con li campioni della città.

18. Stare in brigata *vale anche lo stesso che* Stare a crocchio, *cioè Stare a ciarlare con alcuni compagni di cose di poco o niun frutto, così per passar tempo. Vellut. Don. Cron.* 15. (*Gh.*) È (Gherardino) assai savio e intendente, ma infino a qui la giovanezza col corteseggiare e star troppo in brigata lo sconcia, e più lo sconcerà se Iddio non vi mette il suo rimedio.

19. A brigata a brigata. *Post. avverb.* V.

[Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 34. 51. Venner le feste a brigata a brigata, Con nuovi giuochi, a tutt'ore danzando.

BRIGATACCIA. *S. f. Pegg. di* BRIGATA. *Cecch. Stiav.* 4. 3. (*C*) Ch'e' ricevè quelle Brigatacce in casa.

† **BRIGATARE.** *N. ass. Da* BRIGATA. *Far brigata, Adunarsi. S. Cater. Dial. c.* 130. (*Mt.*) Va brigatando co' secolari, cacciando ed uccellando, come se fusse uno secolare.

BRIGATELLA. *S. f. Dim. di* BRIGATA. *Piccola brigata.* [illegible] 117. (*C*) [illegible] innamorata [illegible], andò con sua fervente brigatella inverso Pisa. *Fr. Jac. T.* Ed esso mi riceva Tra la sua piccola brigatella. *Lor. Med. Beon. cap.* 4. (*Mt.*) Benchè e' sudino or questa brigatella, Io ti so dir ch'egli hanno a rasciugarsi. [Val.] *Pulc. Morg.* 18. 79. Questa brigatella Son gli Apostoli suoi glorificati.

2. *Per Figliuolanza. Morg.* 18. 168. (*C*) Com'ha' tu brigatella, o vuo' figliuoli? Disse l'ostier. La donna e io siam soli.

BRIGATINA. *S. f. Dim. di* BRIGATA. *Brigatella.* (*M.*)

2. *Per Figliuolanza, Famigliuola. Benv. Cell. Vit.* 3. 348. (*M.*) E' m'ha impedito di non avere un quattrino, con il quale io sarei potuto venire, ed anche con essi nutrirne la mia povera brigatina, che a questi tempi tanto forti io non poco patisco con essa.

BRIGATO. *Part. pass. Da* BRIGARE. † *Fior. Virt.* 11. (*Mt.*) Usa delle cose o chi tu dêi temperatamente,... e [illegible] compararle temperatamente. [T.] [illegible] *fatica* [illegible] *che tu te sei brigato a* [illegible]

[T.] *Meno comune.* Gli onori brigati (*procacciati brigando*).

BRIGATORE. *Verb. m. di* BRIGARE. *Chi briga. Affannone.* [illegible]

[illegible]

BRIGHELLA. [T.] *S. m. Maschera del teatro veneziano. — Fingesi ch'e' sia nativo di Brescia, ma gli si attribuisce un favellare misto di veneziano e di forestiero. Il suo carattere è la* [illegible]*, l'astuzia, e specialmente il brigare, d'onde il suo nome* (*Gh.*). — *Algar.* 3. 134. (*Gh.*) Vedeva Mercurio far da Brighella, Giove da Don Giovanni. [T.] *A f...* [illegible], ove non debbano contrastare colla fame, e recitare oggi il Brighella e domani l'Alessandro, facilmente si [illegible] a poco a poco. *Altrove.* G. Arlecchini e i Brighella. *Domandasi se non sarebbe forse meglio i Brighella.*

Ele. Sat. 11. *ed.* 2. p. 204. (*Gh.*) Per me il teatro è invan giocondo: Brighella, addio, maggior Brighella è il mondo.

2. [T.] *Uomo di modi leggeri e che fa, da proposito o no, gesti e modi e parole da Brighello.* Par Brighella, È un Brighella.

3. [T.] *Uomo leggero che non mantiene i propositi e le parole.* [illegible] bene, non mancarmi di parola, non mi fare il Brighella.

BRIGIDINO. *S. m. Pezzetto di pasta con anaci e zucchero stiacciato in forme caldissime.* (*Fanf.*)

2. [G. M.] [illegible] *della forma. Brigidino chiamasi* [illegible] *la Nappa, la Coccarda.* Portavano tutti il brigidino tricolore al petto, come se la libertà si conquistasse co' brigidini.

[G. M.] [illegible] *quella Rosetta di gallone o di nastro che portano al cappello i servitori in livrea.*

† **BRIGIDIO.** *S. m. Voce contadinesca corr. da* Brivido. V. *Baldov. Lament. Cecch.* (*Mt.*) Mi corse un brigidio giù per le vene, Com'e' mio fosse tutto in [illegible]

BRIGLIA. *S. f. Strumento col quale si tiene in ubbidienza e soggezione il cavallo.* [T.] *Le Redini* [illegible] *Forse ci preponesse la B. Come l'ant. Bretone per bridare. Germ. Bride.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 428. La briglia con le parti e maniere sue, [illegible] la testiera, il [illegible] *Cres. Cr.* 60 [illegible] La prima briglia che si ha da ponere al cavallo [illegible] con le guardie dritte. *E.* 61. Briglie a [illegible], a pera, a campanelli, e a [illegible] 8. 35. 7. (*C*) E sono [illegible] *cavalli tartari* con sottili briglie senza freno. *Alam. Gir.* 7. 25. [illegible] Quando si scorge [illegible] presa. [T.] *Ar. Fur.* 4. 19. Ch'a sella e briglia il cavalcò in un mese. [illegible] *Tasc.* 147. I poledri non abboccan la briglia (*i giovani mal si sottomettono*).

2. [Camp.] **Briglia tedesca** *dicevasi nel sec. XIV un Cavezzone o* [illegible] *che per tirare che si faccia il cavallo non può trarsela di testa. Din. Din. Mascalc.* II. 26. E mettigli in testa al cavallo un buono cavizzale, ovvero briglia tedesca, perchè al tirare non gli uscisse di testa.

3. [Camp.] **Girante nella briglia,** *per Docile, Cedevole alla briglia. Din. Din. Mascalc.* [illegible] Baracchioni nell'aspetto, non giranti nella briglia nè [illegible]stri nel freno. (*Parla de' cavalli lombardi del secolo XIV.*)

4. A briglia abbandonata, A briglie abbandonate, *in modo avverb. vagliono Velocissimamente, Precipitosamente. Bern. Orl.* 2. 30. 44. (*Man.*) [illegible], adunque a briglie abbandonate A queste genti perfide malnate. [Val.] *E.* 15. 32. Orlando il segue, e non sa dove sia Per la campagna a briglia abbandonata. — *Pucc. Lusq. Morg.* 12. 70. (*Gh.*) Fra la gente francesca dissipata Vanno tenendo a briglia abbandonata.

5. A briglia secca. *Post. avverb.* [Mor.] *Senza ristare del mangiare e del bere.* In cinque ore [illegible] col [illegible] da Montopoli a Firenze a briglia secca. *In senso pr. de' cavalli.*

[Mor.] *In fig. anche degli uomini.*

6. [illegible] **A briglia sciolta.** *Modo avverb. per dire* A tutta briglia. [illegible] Non [illegible] questi esser [illegible] spalle, ed a briglia sciolta si posero finalmente a fuggire. *Bern. Orl.* 1. 11. 11. (*C*) E ne venne [illegible] a briglia sciolta.

E trasl. Senza ritegno. V. A BRIGLIA SCIOLTA.

[Val.] *Ricciard. Fortig.* 30. 19. A briglia sciolta E senz'alcuna guida Scorreano il gaudio, l'allegrezza e il giuoco.

7. A tutte briglie. *Lo stesso che* A briglia sciolta. *Car. En.* 5. [illegible] briglie, Sovra del alto suo ceruleo [illegible]

8. A tutta briglia. V.

9. Correre a tutta briglia *vale Correre velocissimamente. Tac. Dav. Ann.* 12. 156. (*Man.*) Corsesene a tutta briglia al suo regno d'Iberia. V. A TUTTA BRIGLIA. *Ner. Samm.* 3. 22. Corre a tutta briglia.

[N. F.] *E metaf.* **Correre a tutta briglia.** *Passare leggermente su checchessia, Toccarne di volo. Ammirato. Storie.* Noi corriamo a tutta briglia per venire alle cose nostre. (*Cioè Tocchiamo di volo le cose antiche, per venire a raccontar le nostre.*)

10. *Fig. Per Governo, Signoria. Bellinc.* (*C*) Sebben che Furli fia [illegible] una briglia, una sbarra, anzi un bastone, A chi non vuol che il Moro sia Solone.

11. *Altro modo fig.* [Val.] *Mach. Princ.* 139. È stata consuetudine de' Principi, per poter tenere più sicuramente lo stato loro, edificare fortezze, che sieno briglia e freno di quelli che disegnassino far lor contro.

E pure fig. Ar. Sat. 5. (*C*) Vedendomi,..., E da [illegible], alpi, selve, e fiumi escluso Da chi tien del mio cor sola la briglia.

12. *Accompagnato con varii verbi tanto nel prop. quanto nel fig.*

[Val.] **Abbandonare la briglia,** *fig. Non darsi più alcun pensiero. Pulc. Morg.* 22. [illegible] per la sua fierezza Come tu [illegible] abbandonare la briglia.

13. [Val.] **Allentare le briglie.** *Secondare. Seguire* [illegible] *Algar.* [illegible] 1. 98. Sarà lecito a' filosofi allentar le briglie alla fantasia.

14. [Val.] **Avere la briglia una cosa.** *Esserne padrone. Algar. Op.* 3. 106. La [illegible] una obbedì al valore, che d'ordinario l'ha in briglia.

15. Dar la briglia al cavallo *vale Allentargli le redini.* (*C*)

16. Dar la briglia sul collo ad alcuno *vale Lasciarlo liberamente far checchessia. Sassett. Lett.* 121. (*Man.*) È uomo che si può mandare, e dargli, come si suol dire, la briglia sul collo. [Val.] *Del Rosso. Sveton.* 30. Alcuna volta dopo qualche battaglia [illegible] dava loro la briglia in sul collo, e gli lasciava pigliare ogni piacere.

17. Lasciar la briglia sul collo ad alcuno *vale Lasciarlo in sua balìa. Lor. Med. Arid.* [illegible] Mario, ho paura, Marcantonio mio, che tu non gli lasci troppo la briglia in sul collo, e che poi a tua posta tu non la possa ritenere. *Varch. Suoc.* 2. 3. Non mi piacciono ancora quelli che lasciano loro troppo tosto e troppo larga la briglia sul collo. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. [illegible] a ragionare con gli uomini, lascia la briglia [illegible] le sue figliuole [illegible] *Annot.* 80. Il lasciare la briglia in sul collo a chiunque vuol mutare quel che non gli piace, o ch'e' non intende, farebbe che a poco a poco la vera e pura lingua si perderebbe, o diverrebbe un'altra. [Val.] *Ner. Samm.* 9. 23. Da che gli hai lasciato sopra il collo la briglia, è proprio un ghetto.

18. [Val.] **Lasciar le briglie di una cosa,** *Rimetterla ad arbitrio, ecc. Fortig. Ricciard.* 26. 23. Lascia del reame Le briglie a qualche reo ministro infame.

19. [Val.] **Lasciar le briglie a una passione.** *Secondarla, Lasciarvisi trascinare. Segner. Firm.* [illegible] 236. Lasciando all'ira ed al furore le briglie, incrudelivano alla cieca contro tutti.

20. Metter la briglia al cavallo. [G. M.] *Imbrigliarlo.*

E fig. vale Frenare. Allegr. Celt. Bono 23. (*Man.*) Io non crederei di ritrovare alle sette scosse, quali sieno que' rispetti per li quali io... abbia messo il [illegible] e la briglia alla mia sdrucciolantissima penna.

[Val.] *Fag. Rim.* 3. 5. Colui che è servito ottien la grazia (Oh che felicità!) si crede appunto D'aver messa la briglia alla disgrazia.

21. [T.] **Metter le briglie sul collo.** *Lasciar fare coloro che da noi dipendono* [illegible] *spensieratezza e* [illegible] *modo a figura è un po' animalesco, non di buon augurio a educatori e governanti, né a* [illegible]

22. [Val.] **Raccorciar la briglia.** *Togliere i mezzi.* [illegible] 23. 71. [illegible]

23. [Val.] **Ristringere la briglia,** *Frenare il corso. Polit. Stanz.* 1. 28. [illegible] ristringe al corridor la briglia, [illegible]

24. [Val.] **Ritenere la briglia.** [illegible] *Pulc. Morg.* 24. Sì ch'e' [illegible] l'un campo e l'altro, e ritenea la briglia.

25. [Val.] **Rivolger la briglia o le briglie.** *Tornare addietro.* Segner. Filom. Stend. 1. 55. Rivolte indietro le briglie, diedonsi precipitosamente a fuggire.

26. [Val.] **E volger la briglia verso un luogo.** *Indirizzarsi colà.* Pulc. Morg. 25. Poi verso il Cairo rivolse la briglia.

27. *Ruzzare, o Scherzare in briglia.* Varch. Ercol. 72. (C) D'uno, ch'è benestante, cioè agiato delle cose del mondo, che ha le sue faccende [illegible] incamminate, ..., e nondimeno o per pigliarsi piacere d'altrui, o per sua natura, pigola sempre, e si duole dello stato suo, o fa alcuna cosa da poveri, si suol dire [illegible] egli ruzza ovveramente scherza in briglia. Buon. Fier. 1. 4. 6. E così teso Co' tanti ha i Podestà pan per focaccia A lui, che ruzza in briglia.

28. **Sciór la briglia ad alcuno** vale *Dargli libertà.* Tac. Dav. Stor. 297. (C) Ma se Vitellio sciolse la briglia a' capitani, molto più a' soldati.

29. **Tener briglia o la briglia.** (M.) *Fare alto. Arrestarsi, ed è proprio della cavalleria.* Davila, cit. dal Grassi. (Gh.) Il Duca di Mompensieri avendo seguitato fin sulla riva del fosso, poichè vide dall'altra parte tutto l'esercito schierato alla battaglia, tenne la briglia. Montecuc. cit. dal Grassi. Si presentarono le truppe de' Collegati e le Francesi che fecero tener briglia all'inimico, il quale ristette.

30. **Tener la briglia,** fig. vale *Tener ch'e' non si trascorra.* Cas. Rim. burl. (C) E però chi dovrebbe Tener la briglia in mano. [Val.] Mach. Decenn. 1. Chi ne tenea la briglia Assaggiò i colpi della sua tempesta.

31. **Tenere in briglia il cavallo.** [G. M.] *Reggerlo colla briglia. Frenarlo.*

E fig. [Val.] *Tener in rispetto, in soggezione, in dovere.* Tac. Dav. Ann. Suppl. 10. 16. Tengonsi in briglia i popoli o co' vezzi della virtù, o con poche leggi penali, ma o infamia. Car. Lett. 1. 203. Con tutto ciò è necessario che sia tenuto in briglia.

E pure trasl. per *Frenare.* Burell. Tib. 2. 11. 130. (M.) Scorgo che avete bene intese le operazioni de' sopraddetti due moti razionale e irrazionale, e come nel domar gli affetti, e tenergli in briglia se ne producono gli atti virtuosi.

32. **Tener in briglia i piedi** vale *Astenersi dal ballare.* Buon. Fier. 3. 5. 6. (Man.) Visti ballar color, par ch'io non possa Tener i piedi in briglia, e di qui esca.

33. **Tener in briglia la lingua** vale *Rattenerla sì che non trascorra a dir male d'altrui.* Menz. 6. 63. (M.) Taglian le lingue addosso alle persone, Sì che dal non tener la lingua in briglia, Così si sente render la pariglia.

34. [T.] **Tener la briglia corta.** *Non lasciare al cavallo che vada come vorrebbe.*

[T.] *Trasl. Reggere gli atti altrui con rigido impero.*

35. **Tirar la briglia** vale *Usare rigore.* [Val.] Pomp. Vit. Plut. 2. 128. Ma tirando la briglia a quel troppo rilassato popolare governo.. il fece divenire un governo aristocratico.

36. (Camp.) **Mano della briglia.** *Dicesi la mano sinistra.* Garz. Cav. 1. 3. Se dunque il [illegible] si [illegible] balzano dalla mano della lancia, sarà maneggiante di buon senso, ma disastroso, se dalla mano della briglia, non sarà troppo da stimarsi.

37. (Ar. Mes.) **Briglie di trapano** diconsi i *Correggiuoli, che lo tengono in guida.* Salv. Cicl. Eur. (M.) Come, torno che mette insieme nave, Con doppie briglie il trapano maneggia.

38. (Arte. Cont.) *Staffa che abbraccia due o più pezzi a fine di tenerle unite, facendo fermata a ciascun d'essi.* Moretti, Artigl. 25. Vi sono [illegible] più altre staffe o briglie che collegano le teste de' gavelli, serrate sotto con le loro stanghe di ferro. Gent. Artigl. 44. Una briglia di ferro ... la quale briglia [illegible], mentre [illegible] nella bocca dell'artiglieria, la briglia cinga il collo di essa, e si possa aprire e serrare con una chiave.

39. (Chir.) **Briglie** *chiamansi alcuni Filamenti membranosi che si trovano nel seno degli ascessi, e che secondo la loro direzione ed estensione formano spesse volte de' tramezzi fra i quali s'arresta la materia, benchè e' si abbia procurata un'uscita per un'apertura fatta al di fuori.* (M.)

(Chir.) *Separazione o Tramezzo più o meno spesso ed imperfetto che si forma nell'uretra in seguito d'infiammazione cronica della membrana interna di questo canale, e che si oppone al libero corso dell'orina.* (M.)

(Chir.) *Lamina aponeurotica o cellulare, che comprime e soffoca le parti, sia ne' membri infiammati, sia nell'ernie.* (M.)

BRIGLIADORO. [G. M.] *Nome di cavallo presso l'Ariosto, come Frontino, Rabicano. Così detto dalle briglie dorate. E Omero e Pindaro* χρυσάμπυξ, *del cavallo.*

BRIGLIAIO. S. m. Da BRIGLIA. *Che fa o vende briglie. Non com.* Borgh. Vesc. Fior. 497. (C) Allato alla via de' frenai, o vogliam dire brigliai.

BRIGLIETTA. S. f. Dim. di BRIGLIA. Lib. Mascalc. (C) Bisogna mettergli una briglietta adatta e convenevole, che non gli dia dolore.

BRIGLIETTINA. S. f. Dim. di BRIGLIA. [T.] *Anal. all'*[illegible] *di Celso in altro senso.*

BRIGLIONE. S. m. Accr. di BRIGLIA. *Briglia grande. Non com.* Franc. Sacch. Nov. 159. (C) Come sentì la giumenta correre dietro, tirò la testa a sè con sì dura maniera, che ruppe un briglione assai forte.

BRIGLIOZZO. S. m. *Lo stesso che* Briglione. Matt. Franz. Rim. burl. 2. 124. (C) Il capo è tal che a reggerlo bisogna, Non che briglia, brigliozzo, o musoliera.

† **BRIGOSO.** Agg. Da BRIGA, *nel signif. del* § 9. *Rissoso, Litigioso. Che si diletta di far brighe.* Sen. Declam. P. 108. (C) Acciocchè fussimo riputati pacifichi, e non brigosi.

2. [Camp.] *Che porta brighe, liti.* Guid. Giud. A. XIII. E sarà a onne (ogni) persona, che onne brigoso scandalo è da schifarsi.

3. *Che dà, Che reca molestia.* Pallav. St. Conc. 2. 736. (M.) Il Pontefice avea significato a' Presidenti che s'ingegnassero di schifare questa brigosa controversia.

4. *Per Malagevole, Difficile, Faticoso.* Sall. Catell. 85. (M.) Non era loro alcuna fatica disusata, nè luogo nessuno aspro, nè brigoso nè malagevole.

BRIINO. [T.] S. m. *Dim. vezz. di* BRIO. *Segnatam. di Bambino.*

BRILLAMENTO. S. m. Da BRILLARE. *Il brillare.* Lasc. Lez. Niccod. 16. (Man.) Il brillamento e il tentennio dei bicchieri.

2. *Trasl. Applauso, Gloria, Lustro.* Tac. Dav. Perd. eloq. 407. (C) E recitato che gli è, ..., non se ne fa un amico, un divoto, un obbligato per sempre, ma un [illegible] lodar vano, brillamento che vola.

BRILLANTARE. V. a. (Ar. Mes.) *Tagliar una gemma a faccette sotto e sopra, ed è proprio de' diamanti, e de' cristalli di monte.* Chamb. Algar. 10. 318. (Gh.) Suole avvenire de' sorci che si accoppiano, quello che avviene nelle rosette che si brillantano. Targ. Tozz. G. Viag. 385. S. potrebbero (e si stabilì della Verrucola) però egualmente e con notabile vantaggio brillantare in Calci con macchine mosse da acqua.

[Cont.] Spet. nat. VI. 98. Quanto alla maniera di brillantarlo (*il diamante*), di affaccettarlo, d'appuntarlo, o appianarlo, non v'è il meglio che accertarsene cogli occhi proprii.

2. [G. M.] *Detto di paste, di dolci, vale Coprirli al disopra con zucchero chiarito.*

BRILLANTATO. Part. pass. e Agg. Da BRILLANTARE. [M. F.] *Sfaccettato, cioè Tagliato a faccette come brillante.* (Ss.)

2. [M. F.] Giojello brillantato; *Guarnito di brillanti.*

3. *Trasl. Per quasi Renduto raro e splendente come gemma brillantata.* Parin. Mezzog. in Parin. Op. 1. 126. (Gh.) Di bella novità stampate al conio Le forme apprendi, onde assai meglio poi Brillantati i pensier picchin la mente.

4. [M. F.] **Brillantato,** *dicesi anche delle paste dolci collo zucchero chiarito sopra. Termine di credenziere.*

BRILLANTE. Part. pres. di BRILLARE. *Che brilla.* Red. Ditir. 41. (M.) Nel più fitto meriggio e più brillante.

[T.] Tutto brillante. Per l'interna allegrezza. (Carli.)

2. *Detto del Vino, vale Che rode la schiuma schizzando fuori del bicchiere.* Dav. Colt. 169. (M.) Perchè bollendo nella botte il vino, si fa chiaro, vivo e brillante. Red. Ditir. 37. Ma se giara io prendo in mano Di brillante Carmignano.

3. *Fig. Detto della gioventù.* Salvin. Disc. 3. 4. (M.) Etade, la gioventù, abile alle fatiche, attiva, vivace, brillante, ecc.

4. *E detto di Persona.* Salvin. Disc. 2. 260. (M.) I fieri e brillanti (*animosi*) all'incontro per la mobilità degli spiriti che in loro scorrono, non amano troppo di [illegible] Segner. Pred. 4. 10. Non più turbata ed afflitta, ma festosa e brillante gli andava allato. [T.] Parin. Matt. 231. Il brillante danzator Narciso.

5. [G. M.] **Far la parte del brillante,** *in una commedia.*

[G. M.] *E assol. della pers.* Il brillante della compagnia. (*Con. l'Amoroso, il Caratterista.*)

6. *Aggiunto di Spirito, e sim.* [Tor.] Red. L. 4. 50. La sig. Marchesa si trova nell'età sua del trentacinquesimo anno, dotata di un temperamento caldo, inclinante qualche poco al malinconico, di carnagione piuttosto brunetta, che non [illegible], capello nero, di alta statura, di spiriti vivaci e brillanti.

7. [M. F.] *Detto dello Stile, Leggiadro e vivace.* Bianch. Difes. Dant. 13. 14. Non già ad uno stile tutto delicato, tutto vago, tutto lisciato, grazioso e brillante [illegible] operare era portato, ma...

8. *Dicesi anche dei Colori.* Red. Ins. 16. (Man.) Avendo quello [illegible] di tenere, si era vestito di un verde vivissimo e maravigliosamente brillante.

9. [Val.] *Detto di Battaglia, Gloriosa.* Bent. di Franc. 34. La mortalità de' combattenti fu grande da ogni parte, e la battaglia fu così brillante.

10. *E detto del Veleno, vale Potente.* Red. Esp. nat. 41. (Man.) Può essere che [illegible] più o meno sia attivo e brillante il loro veleno.

11. (Mus.) [Rosa.] *Detto di Musica. Che ha spirito e vivacità.*

[Rosa.] *Detto di Esecuzione. Quella in cui si vincono le difficoltà con briosa disinvoltura.*

12. (Vet.) [Valla.] *Termine di maneggio indicante che il cavallo eseguisce i varii movimenti che gli son comandati, od anche gli spontanei con una vivacità che appaga l'occhio degli spettatori.*

BRILLANTE. S. m. (Ar. Mes.) *Diamante sfaccettato da due parti, nella superiore ha una tavola, intorno alla quale sono sedici faccette triangolari, e la parte inferiore termina in culetta, con intorno sedici faccette a mostacciuolo, cioè in figura di rombo.* (Car.)

BRILLANTINO. [T.] *Dim. di* BRILLANTE *Agg.* Cant. Pop. Ma guardami coll'occhio brillantino.

BRILLANTINO. [G. M.] *Dim. vezz. di* BRILLANTE *Sost.* Un bel brillantino.

BRILLANTISSIMO. *Agg. Superl. di* BRILLANTE. [T.] *Nel pr. può cadere. Nel fig. spesso sa di francese.* Brillantissima luce, gemma.

2. *Fig.* Dat. Lepid. 15. (Man.) Curzio Marignolli poeta burlesco ed osceno, brillantissimo e scapigliato. Salvin. Annot. Mur. 2. 130. Cantò [illegible] nostri grandissimi dottissimi [illegible] amano con tutto co' loro scritti, al bene ed accrescimento della lingua italiana, sono quell'antica, [illegible] non agguagliano [illegible], quella naturale brillantissima leggiadria.

BRILLANTUCCIO. [G. M.] *Dim. vilif. di* BRILLANTE *Sost. Più conforme all'anal. tosc. che* Brillantuzzo. Due brillantucci di poco valore.

BRILLANTUZZO. *Agg. e sost. agg. Dim. di* BRILLANTE. *Che ancor è bella. Che scarsamente scintilla. Non com.* Red. Ditir. 13. (C) [illegible] quel che vermigliuzzo, Brillantuzzo, Fa superbo l'Aretino. Menz. Rim. 7. 11. (M.) Ah, che in quelle brillantuzze Pupillette La tua face, Amore, accendi.

BRILLARE. V. n. *Scintillare tremolando.* [T.] *Non da Berillo, ma* [illegible]. *E la B entra in voci denotanti luce e movimento. Aff. al lat. Vibrare, che ha senso* [illegible]. Bern. Orl. 3. 17. (Gh.) Il qual diamante era di colore acceso, bellissimo e unitissimo, e in tal guisa brillava e scintillava, che pareva una stella. [T.] Occhi che brillano come un sole.

[T.] Gli occhi gli brillano, un po' brillo.

2. *E fig. Dicesi di quell'effetto che fa il vin generoso, nel rodere la schiuma, schizzando fuor del bicchiere.* Dav. Colt. 41. Questo vino bollendo a uscio e uscio, non par che brilli, nè frizzi, come il ricolto in sul suo. Soder. Colt. 97. Volendo fare un vino buono,..., che schizzi in aria, nonchè brilli nel bicchiere [illegible] voglia uve di vigna vecchia,.. Red. Ditir. 49. (M.) Un mosto sì puro, Che nei vetri zampilla, Salta, spumeggia e brilla.

3. *Dicesi dell'Aria quando vi si veggono dentro nuotare i vapori sparsi* (*Capponi in Tommaseo, Sinon. p. 120. Col. 2. num. 478.*) Targ. Tozz. G. Viag. 4. 173. (Gh.) L'orizzonte verso la pianura non è giammai puro e spazzato, se non che in pochi giorni ne' quali soffiano gagliardi venti di terra; nel

rimanente è sempre caliginoso e brilla, come si dice volgarmente.

4. *Trasl. significa un certo risentimento di spiriti per gioja o giocondità. Fr. Jac. Tod* (C) L'anima si ne brilla Per la superna luce che m'alluma. *Ar. Fur.* 18. 32. Estinse ogn'ira, e serenò la fronte, E si sentì brillar dentro il coraggio [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 18. 7. In ogni sua [illegible] la che principalmente brilli [illegible], perchè ciò è quello che la più splendido a maraviglia [illegible] dono.

[T.] *Lor. Med. Nenc.* (Ogni [illegible]) ch'io la sento ricordare, Il cor mi brilla e par che gli esca fuore *fuor del petto*. [T.] *Red. L.* 1. 16. Ho caro carissimo d'intendere, che a quel paese a due trovati anti, e così buoni e rari Manoscritti antichi, tra' quali mi brilla il cuore, che vi sia un antico esemplare ben conservato degli Idillii di Teocrito; ma più mi brilla il cuore, perchè V. S. Illustrissima scrive, che me lo vuole donare.

[T.] *Fir. Trin. Prol.* Quando viene il carnevale, brillassero per allegrezza.

E ass. Segner. Pred. 28. *p.* 286. *col.* 1. (Gh.) E voi sì poco vi riscotete al mal vostro, che, in cambio di deplorarlo, voi ne brillate. [T.] *In questo senso assol.* Brilla tutto *della gioja e de' segni di quella*). — *A leg.* 212. (C) E come dentro per la gioja brilla, Di fuori arde e sfavilla.

5. *Farsi ammirare per qualità rare, eccellenti. Parin. Messog. in Parin. Op.* 1. 1[illegible] (Gh.) Indistinto ad ogn'altro il loco fia Presso al nobile desco, e s'alcun arde Ambizioso di brillar fra gli altri brilli altramente.

6. **Far brillare** *per Far risplendere, in senso fig. e morale. Giampaol.* 80. (Gh.) Anzi vi dirò che [illegible] (la critica) quella che scuopre gli errori, toglie l'ignoranza, infiamma gli animi agli studii, accresce lume alle lettere, e fa brillare la gloria de' letterati.

7. [M. F.] *Girare, Roteare velocissimamente. Ariost. Cass.* 3. 6. A volerli mettere incontro a lui che gli è figliuolo e giovane Appetitoso, a cui più di girando a [illegible] di cervel [illegible] pazzo.

8. [Cast.] **Brillar le mani** *Prudere per voler picchiare altri. Cecch.* [illegible] 2. Oh come mi brillavan le mani!

9. † **Brillare,** *per Esser brillo, cioè quasi briaco. Buommat. Narraz. in Lett. Red. Stamp.* 1825. *p.* 256. (Gh.) E così essendo omai vicino alle sette (ore), ciascun brillando, e chi dicendo una cosa, e chi un'altra, se n'andò a' suoi vantaggi.

10. † (Mil.) *Dicesi dell'accensione della polvere, colla quale si è caricata la mina. Il Montecuccoli dice* Brillare la mina, e Brulàr fuoco, e Brillare *sempre* [illegible] (Mt.)

BRILLARE. V. a. *Spogliare, con macina da riso, il riso, il miglio, ecc. del suo guscio. Spol. er. Coltiv. ris. l.* 4. *v.* 690. (Gh.) Or poi ch'entro al granajo abbia riposta Sua raccolta il villan, pensi che al fine Della corteccia di nudarla è tempo. Molt'ingegni a quest'uso inventò l'arte: Altri a brillar la pone in fra due mole.

BRILLATO. *Part. pass. Da* BRILLARE, *usato come aggiunto del Miglio o d'altra biada quando è mondata, dicendosi* Miglio brillato *ecc. a differenza di quello che non è mondo, dicendosi* Miglio *senza aggiunto. Magaz. Coltiv. tos. p.* 13. *tab.* 7. (Gh.) Farro e miglio brillati.

BRILLATOJO. S. m. (Ar. Mes.) *Strumento col quale si monda il riso, il miglio, e sim.* (F.)

BRILLO. Agg. *Alquanto briaco, Che comincia a imbriacarsi.* [T.] Gr. [illegible]. *Menzazare.* [illegible] *Annot. Ditir.* 22. (C) Da questa voce *ebriolus* di [illegible], e dal verbo *ebriolari* ebbe origine la voce *brillo*, in significanza di avvinazzato, e cotticcio. *Malm.* 6. 35. Più [illegible] un bracco ha messo l'ésca a sacco, Sicch'è tutti dal vin già mezzi [illegible].

BRILLO. S. m. (Bot.) [D. Port.] *Specie di vetrice, anzi il Salcio vetrice propriamente detto Salix viminalis. L. che nasce nelle aree de' fiumi, delle cui verghe sbucciate si fanno gabbie, ceste e canestri, il decotto della sua scorza è un potente febbrifugo.* Cr. 5. 37. 1. (M.) Il brillo è un piccolo arbuscello, il quale nasce nell'arena de' fiumi, e fa [illegible] e belle verghe. *E altrove:* Mt. Anche delle sue radici del brillo si fanno bellissimi canestri, e se ne [illegible] i manichi delle falci e pennati.

† **BRILLO.** S. m. *Vetro falso che contraffà il diamante, e dicesi comunemente* Brillo. *Tariff. Tosc.* (Mt.)

† **BRILLO.** S. m. (Mus.) *Lo stesso che* Trillo, *ma detto in ischerzo per la consonanza della voce. Buon. Tanc.* 1. 4. Mt.) Vadia ogni zolfa in bando, E 'l trillo e 'l brillo e 'l dimenar la gola. *Sal. in Annot. ivi.* Brillo detto in grazia della voce antecedente trillo. Sanese, è suono che si spande.

BRINA. S. f. *Aff. al lat.* Pruina. *Rugiada congelata e biancheggiante, di cui si vede coperta la superficie della terra allo spuntar del giorno dopo le notti fredde e serene del verno.* [Cont.] *Fausto da Long. Meteor.* 8. r. Quando si leva dalla terra e dall'acqua un vapore poco, sottile, e raro, trova la freddezza e si congela in modo di lana o di bambace ben pettinata, e si chiama brina; nella cui generazione si ricerca più intenso freddo, e materia più grassa e più spessa che nella rugiada. *Borgh. Fiusso Riff.* 2. 6. All'inverno questo raro vapore dalla molta frigidità dell'aria penetrato, talvolta si congela prima che egli in acqua si muti, ed in terra cadendo fa la brina, talchè la guazza è una piccola pioggia, e la brina una piccola neve. = *Dant. Purg.* 21. (C) Non rugiada, non brina più su cade. *Ott. Com.* 389. Brina è di quella medesima materia che la rugiada. *Filoc.* 5. 164. E aggiungevi pietre cercate nell'estremo Oriente, e brina raccolta le passate notti.

[T.] *Prov. Tosc.* 198. Se rannuvola sulla brina, Aspetta l'acqua domattina.

2. *Trasl. Per Candore di carnagione. Petr. son.* 181. (M.) Onde tolse Amor l'oro, e di qual vena Per far due treccie bionde? E in quai spine Colse le rose, e in qual piaggia le brine Tenere e fresche, e diè lor polso e lena? *Tass. Ger.* 4. 94. Sì che viene a celar le fresche brine Sotto le rose, onde il bel viso infiora. *Mols. Ninf. Tib.* Il vago crine Ondeggia ed erra tra le fresche brine.

3. *Per la Prima canizie. Tass. Rim.* (M.) E perchè pur le brine Mi spargono degli anni il mento e il crine. [Sav.] *Corsin. Torr.* 10. 50. Con le tempie ha l'età sparse di brina.

BRINARE. V. n. [Camp.] *Per Cadere la brina. Dan. Dia. Mascale* [illegible] *Anco avviene il male del tiro*) se gli nevicherà o brinerà addosso.

(*T. m.* Stamane è brinato *ha fatto brinata*).

BRINATA. S. f. *Brina. Ovid. Pist.* 92. (C) In quel tempo che da prima la brinata a guisa di vetro cuopre la terra. *Mor. S. Greg.* 7. 12. Sopra coloro che temono la brinata, cadrà la neve: la brinata giela in terra, ma la neve cade gelata dal cielo. *But. Inf.* 24. 1. Poco dura la brinata, come poco dura la temperatura della penna allo scrittore, quando scrive con essa. *Soder. Colt.* Tosto che siano le foglie cascate alle viti e spogliate le ori frutti, e passate, come si disse, dalle brinate. [Camp.] *Guid. Gen.* x. 1. Tempo era nel quale la brinata già era spogliata della sua freddura. [T.] *Soder. Tratt. Alb.* 174. Considerarsi che viene dalla natura delle brinate che abbruciano. [Tor.] *Vett. P. Colt. Ul.* 38. *Targ. Ar. Vald.* 1. 358. Le brinate, che sono effetto del freddo, cagionato nell'aria dalle nevi cadute sulle montagne.

[T.] Forti brinate. — Le brinate bruciarono la foglia del gelso.

[T.] *Prov. Tosc.* Alla terra brinata, O acqua o nevata.

2. [G. M.] *Principio di canizie.* Quando in capo c'è la brinata, La gioventù è bell'e andata.

BRINATO. *Part. pass. e Agg. Da* BRINARE. *Coperto di brina.*

2. *Fig. Mezzo canuto. Bracciol. Scher. Dei.* 4. 6. (Gh.) Brinata avea la barba, e 'l crine incolto. [T.] *L'uomo stesso è* Brinato ne' capelli.

3. [T.] *Anco d'altri corpi sparsi qua e là di colore che tira al bianco sopra altro colore.*

BRINATOSO. *Agg. Da* BRINA. *Accompagnato da molta brina. Lastr. Agric.* 2. 153. (Gh.) Non mandare le vacche in pastura quando fossero mattinate troppo fredde e brinatose.

BRINCELLINO. *V.* BRINCELLO.

BRINCELLO. S. m. [M. F.] *Pezzetto di checchessia. Ha i dim.* Brincellino e Brincelluccio. [G. M.] *Più com. che* Brincello *Da Spilluz. Mordere.* E il Brincello è come un *Morso di qualcosa.* Un brincello di carne.

BRINCELLUCCIO. [G. M.] *V.* BRINCELLO.

BRINCIO. *Agg. Voc. bassa. Aggiunto di Bocca, e significa quell'Atto della bocca, che si fa prima del piangere. Non com. Allegr.* 48. (C) Chi non ha veduto,...., cent'occhi lagrimare, e poco men che altrettanti [illegible] facendo la bocca brincia, [illegible] [illegible] cerimonie.

BRINDELLO. S. m. [M. F.] *Brandello, uno Straccio di checchessia.* Onde Seminar brindelli; *di chi ha il vestito assai stracciato.* [G. M.] *Zannon. Schers. Com.* Seminava brindelli da tutte le parti.

BRINDELLONE e **ONA.** [G. M.] S. m. e f. *Straccione, Che semina brindelli.*

2. [G. M.] *Uomo alto della persona, e malfatto, talchè, camminando, si dimena.*

† **BRINDESI.** [T.] S. m. *Brindisi. Tiene più dell'orig.*

† **BRINDEZARE** e † **BRINDEZZARE.** [T.] V. n. *Fare brindisi.* [M. F.] *Chiabr. Lett.* 46. Spedirò alcuni affari di casa, e poi verrommene a brindezzare per S. Marano. *Qui gen. per Bere e Stare allegramente. Non è secondo l'anal. delle forme tosc. ma altra forma di verbo manca. Forse dal* Brindisevole *del Redi altri verrà* Brindisare o Brindiseggiare.

BRINDISEVOLE. [T.] *Agg. per cel. Da* BRINDISI. *Red. Ditir.* 39. (C) Purchè sia carca Di brindisevol merce vinosa Questa mia barca.

[T.] *Simile per cel. troppo cadrebbe oggidì* Eloquenza, Poetica brindisevole, *che si sfoga in cerimonie da tavola.*

[T.] *Pare che si fiedi la consuetudine presagio degli usi d'Inghilterra, e chiamerebbe* Brindisevole donna, tostabile e non tostabile, *quella la cui età merita o no le si facciano brindisi. In questo senso potremmo non dire* Deputato brindisevole, Vittoria poco brindisevole.

BRINDISI e † **BRINDIS** e † **BRINDESI.** [T.] S. m. *Invito a bere alla salute o in onore di pers., o in rallegramento di cosa. Germ.* Bringen, *Portare e Propinare.* [T.] Portare un brindisi *è modo fr. che vien dall'orig. L'it. è* Fare. *Proporre sarebbe pesante.* — *Galat.* 82. (C) Lo invitare a bere, la qual usanza, siccome non nostra, noi nominiamo con vocabolo forestiero, cioè far brindisi. [Sav.] *Corsin. Torr.* 2. 51. Quello, sì caro uso tedesco, Di farsi brindisi, che, è un gran piacere. Altro non è ch'un invitarsi a bere. [Tor.] *Dat. L.* 75. La cena fu tanta, allegra per molti brindisi, ma finì col freddo della [illegible] del [illegible] Camenos. — *Red. Ditir.* 14. (C) Coronar potrò 'l bicchiere Per un brindisi canoro? *Val.* *Buonarr. Ajon.* 3. 18. La brindisi parea fare alla sua sposa.

A modo d'escl. [M. F.] *Corsin. Torr.* 4. 22. Brindisi, amico mio! Buon pro, compagno! S'udiva risonar di qua, di là. [T.] *Così l'ell. in forma d'escl.* Brindisi a voi! Brindisi a tutti! viva il mondo!

[T.] Fare un brindisi alla salute d'uno.

[T.] Fare un brindisi per segno di congratulazione, di riconoscenza, d'onore.

[T.] *Si fa brindisi anco a pers. lontana, gli si scrive:* Oggi, il dì della vostra festa, siamo andati, si faremo un brindisi. *Magal. Lett.* Caruso in giro replicati brindisi alla salute di chi l'aveva mandato.

[T.] *Si fa con atti toccando il bicchiere, quasi senza parole, si fa in versi più o meno annacquati, in prosa più o meno stucchevole.*

In questo senso [T.] Fare il suo brindisi, Far le veste d'improvvisatore, Leggerlo, Recitarlo.

Mus. [Ross.] *Aria in forma di canzone, per lo più con un ritornello del coro, che si canta in qualche scena di convito.*

2. † *Per onore, de' tempi che non c'era Tedeschi. Salvin. Om. Od.* [illegible] Messe vino in coppa Aurea, e, facendo brindisi salutava Palla Minerva. *Aver. Les.* 3. 126. Dice che il bere alla greca significa far brindisi, salutando prima gli Iddii e poscia gli amici nominatamente, e tante volte bere, quante volevano Iddio forse di [illegible] o gli amici per nome s'appellano.

3. *Per Bere in gen.* [M. F.] *Car. Lett.* 116. *ediz. Albert.* 1597. Era compagnia di [illegible], i quali si erano [illegible] a far brindisi. — *Malm.* 6. 35. (C) Far brindisi a Bacco.

BRINDOLO. S. m. [Lasc.] Brindol, *nel Senese, Pezzetti di carne pendenti come le animelle da' i animali sparati.* [T.] *In altri dial.* Brindolo, *ogni cosa leggiera che spenzola.*

[T.] *E anco fig. a persona, segnat. piccola, nel senso de' [illegible] Aff. a* Brindello e Brandello.

BRINOSO. *Agg. Da* BRINA. *Pieno di brina. Non com. Filoc.* 1. 54. (C) Febo avea già rasciutte le brinose erbe.

BRIO. [T.] S. m. *Vivacità agile e allegra con garbo.* — *Irland.* Brigh, *Forza. Verbo neutrale* bre *lone Per. Sforzo. Gal. Prov.* Briu, *Impeto, Valore. Lingua.* [illegible] *Ling.* [illegible], *men bene, dal* [illegible] *[illegible] altri dal gr.* [illegible], *Germogliare, Fiorire. Ma può essere suono imit. di movimento e di luce, non ven. da altre lingue sul fare di* B[illegible], Brillo, Bruno, *e sim.* I Fr., *così* brioso, *non l'hanno.*

Nel senso corp. Red. Esp. nat. 13. (C) Non avere le solite forze, nè il consueto vivacissimo brio. (*Può essere vivacità senza brio.*)

[T.] Il brio dell'età. — Vecchio, conserva il suo brio.

[T.] Il brio degli occhi, di tutta la persona.

Segnatam. ne' movimenti leggiadri. [T.] Muoversi, Danzare con brio.

2. *Anco di bestie.* [T.] *Ce n'è che hanno più o meno brio da natura, nelle specie più briose, c'è degli animali con poco o punto brio; o che lo perdono per malattia o per tristezza.*

Di bestie e d'uomini. [T.] Brio dell'amore, è *eufem. verecondo.*

3. *Dell'amore.* [T.] Gli entra il brio; Entra in brio. — Prende il brio. — Il vino a taluni mette brio, altri fa stare ingrognati. — Dà brio una lieta novella, un'impressione piacevole, una speranza.

4. *Nelle maniere sociali e nel fare. Vigoria temperata e agilità piacente di spirito, con aria allegra e franca.* Segner. Crist. Instr. 1. 31. 11. (C) La sfacciataggine vien glorificata qual brio.

5. *Nel senso più prossimo all'orig. not., di Vivacità impetuosa e animosa.* [T.] Il brio del valore. — Lorenz. Ist. Mess. l. 4. p. 435. (Gh.) Riconobbe la vita poco meno che da un miracolo del suo brio e della sua sveltezza, mentre, ritrovandosi combattuto da tutte le parti, morto il cavallo, e un canale davanti, ficcata la lancia nel fondo, e spiccato un salto per aria innanzi, attenendosi ad essa, si lasciò andare dall'altra parte. *E. p. 403.* ... posti si difendevano con brio, e si lasciavano senza disordine. *E. l. 5. p. 559.* Si cacciò ... a quella volta con tanto brio, e così ben secondato dai suoi seguaci, che, ammazzando di propria mano quelli che si serravano più da vicino a Cortes, gli sortì di rimetterlo in libertà.

In questo senso segnatam. [T.] Il brio de' cavalli in battaglia. — Caccia condotta con brio.

6. *Modi com. a parecchi degli sn. not.* [T.] Mettersi in brio, *dice il primo atto.* Essere, *lo stato ma non abituale così come* Avere.

[T.] Dare, Aggiungere, Togliere brio.

[T.] Acquistarlo, Prenderlo, Perderlo.

[T.] *Si fa, si dice con brio. In brio è la pers. e l'animale.*

[T.] Pien di brio, Tutto brio.

7. *Senso più propriam. intell.* [T.] Brio dell'immaginazione.

[T.] De' colloquii, de' motti. *Quel che i Fr.* Esprit, *molte volte può dirsi* Brio.

[T.] Parlare, Recitare, Cantare con brio.

[T.] Stile che ha brio. — Lettera scritta con brio. — Commedia, Sonata di brio. — Musica piena di brio.

8. *Non la qualità, ma l'atto o l'effetto.* Magal. Lett. At. 1. 220. in fine. (Gh.) Il vostro mostrar di dubitare se i Padri abbiano creduto, io lo piglio per un brio de la penna, per un'espressione enfatica.

[T.] *Nel senso del fr.* Saillie *potrebbesi forse:* Non è un argomento, ma un brio.

9. *Nell'arti belle.* [T.] Disegnare, Imaginare con brio. — Vit. Pitt. 67. (C) Quel brio che risulta nelle pitture dalla bizzarra unione delle parti.

10. *Anche fuor di pittura.* [T.] Brio de' colori. — Brio è nel color della cosa che pare vestita di graziosa virtù.

[T.] Vestire con brio, *non si direbbe di colore di vesti che non fosse gajo, ma dice insieme avvenenza galante.*

BRIOGRAFIA. *S. f. Dal gr.* Βρύον, *Musco, e* Γράφω, *lo descrivo.* (Bt.) *Parte della Botanica che si occupa della descrizione de' muschi.* (Mt.)

BRIOLOGIA. *S. f. Dal gr.* Βρύον, *Musco, e* Λόγος, *Discorso.* (Bot.) *Quella parte della Botanica che tratta dei muschi.* (Mt.)

† **BRIONE.** *S. m.* [Cors.] *Specie di Tela di lino, che si fabbricava a Brionne.* Espos. P. N. 48. (*Lez. incerta.*)

BRIONIA. *S. f. Dal gr.* Βρύω, *Io germoglio. E in* Comm. Bocc. [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Cucurbitacee e della Monecia singenesia del Linneo, così dette perchè cacciano una grande quantità di steli. La specie più comune, la Bryonia dioica, detta anche Barbone, Fescera, Vitebianca, Zucca marina, Zucca salvatica, è pianta rampicante comunissima in Europa, racchiude nella sua grossissima e succulenta radice molta fecola impregnata da sugo acre, amaro e caustico; è stata raccomandata come purgante, ma se ne fa raramente uso, perchè agisce troppo violentemente, e può perfino avvelenare.* M. Aldobr. (C) Fate fare acqua di fior di fave, di borrana e di brionia. Serap. 33. Brionia della vite e quelle cose che di lei sono, e spezialmente della brionia. Red. Ins. 92. Quantunque il suddetto padre Atanasio Chircher, ..., scriva, ..., d'averne mostrati ad altre persone su' ramuscelli del viburno o brionia.

BRIONINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza amara della brionia, donde si può estrarre.*

BRIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* Brioso. [T.] Briosamente vincere, suonando, le difficoltà della musica più ardue.

BRIOSETTO. [T.] *Dim. vezz. di* Brioso. *Bellin. in Rim. burl. 3. 295.* (Gh.) E voi ritornerete briosetta, Gaja e galante.

Crud. Rim. 107. (Gh.) Sotto il ciglio lusinghiero, Quel bell'occhio nero nero, Briosetto, oh come gira!

2. *Per eufem. Troppo brioso.* [T.] Jeri dopo tavola mi pareva briosetto. — Quel vecchietto si fa briosetto.

BRIOSINO. [T.] *Dim. vezz. di* Brioso. *Non si direbbe che di bambino o di pers. e di animaletto gentile, se non per celia iron.*

2. *Potrebbesi forse di pensiero musicale, di componimento, di stile.*

BRIOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* Briosamente.

BRIOSISSIMO. [T.] *Superl. di* Brioso. [T.] Briosissimo scrittore, attore.

BRIOSITÀ. [T.] *S. f. Qualità di brio abituale, più nelle maniere e nel tratto che in altro.* [T.] La galanteria confonde spesso briosità e sguajataggine.

[T.] Briosità di stile.

BRIOSO. [T.] *Agg. Che ha brio in atto o per abito.* [T.] Uomo brioso.

[T.] Occhi, Viso, Maniere, Tratto, Aria.

[T.] *Di donna,* Briosa, *può suonare Galante, e anche peggio.*

[T.] Animale brioso.

2. *Intell.* Bellin. *Rim. burl. 3. 293.* (Man.) Non ho avuto un pensier che non sia gaio, Tutti briosi, tutti saporiti.

[T.] Fantasia briosa, *dice la naturale vivacità e lietezza.*

[T.] Discorsi briosi. — Lettera, Commedia, Componimento. — Stile, Metro. — Musica, Suonata.

3. *Segnatam. delle arti del disegno.* Baldinucc. Op. 10. 156. (Gh.) Contenendo elleno un tocco tutto galante e brioso, colpi franchissimi e speditti.

4. *De' colori in gen.; che possono essere gai e non briosi.* Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) Smalti lucidi e briosi.

[T.] Brioso vestire, *accenna e ai colori, e alla forma, e al fare, e agli intenti di chi lo porta.*

5. *Fig. più ardita, ma bella.* [Giul.] Quando il sole nasce brioso, gli uccelli cantano più allegri, perchè gli è segno di buon tempo.

† **BRISCIAMENTO.** *S. m. Tremito, Ribrezzo. Suono imit. come* Brivido. M. Aldobr. (C) E puotene avvenire febbre, e brisciamento delle membra.

BRISCOLA. *S. f. Giuoco di carte usitatissimo dal popolo. Si giuoca in due, e in quattro, ec., quando è in quattro, chiamasi* Briscola chiacchierona, *e allora i compagni possono discorrere insieme del come giuocare; o* Briscola muta, *e allora non possono parlare.* (Fanf.)

2. [G.M.] *La Carta del seme di briscola.* Avete briscola? — Ho due briscole.

(Fanf.) *Dall'essere il due la carta minore a questo giuoco, si fa la frase* Contare quanto il due di briscola *(poco o nulla).*

3. [G.M.] *E nel numero del più, volgarm. dicesi per Busse.* Andrebbe date due briscole a quel linguacciuto.

[G.M.] *Anco per forte Sgridata.* Le hai avute le briscole? — Sentirai che briscole!

BRISCOLINA e **BRISCOLINO.** [G.M.] *S. f. e S. m. Dim. di* Briscola, *nel signif. del § 2.*

BRISCOLINO. [G.M.] *V.* Briscolina.

BRISCOLONA e **ONE.** [G.M.] *S. f. e S. m. Accr. di* Briscola, *nel signif. del § 2.* L'asso e il tre son briscoloni.

BRISCOLOTTA e **BRISCOLOTTO.** [G.M.] *S. f. e S. m. Accr. di* Briscola, *nel signif. del § 2.* Un buon briscolotto. — Una bella briscolotta.

BRISCOLUCCIA e **BRISCOLUCCIO.** [G.M.] *S. f. e S. m. Dim. di* Briscola, *nel signif. del § 2.*

BRISCOLUCCIO. [G.M.] *V.* Briscoluccia.

BRITÀNNICO. [T.] *Agg. Da* Britannia. *Il re e la regina d'Inghilterra diconsi* S. M. Britannica, *ma se dicessero la* Regina Britannica, *s'avvedrebbero che il modo è barbaro.* [T.] Isole britanniche (Plin., l'oceano britannico), Museo britannico, Dominazione britannica nelle Indie. — Il popolo Britanno. *Sost.* I Britanni. *E anche Agg.* Ar. Fur. 26. 39. Merlino, il savio incantator britanno. *Nel Tass. Ger. 1. 44. e nel Filic. 152.* Britanno; Britannico *nell'Alf. Sat. 9. 1.*

2. **Erba britannica** (Rumex britannica, L.), *detta anche* Tabacco di padule. *Mangiasi d'inverno polverizzata, vale per pulire i denti.* Targ. Tozz. Ott. Ist. botan. 2. 312. ediz. 3. (Gh.) [T.] *Se ne servivano contro le angine e i morsi delle serpi.* Plin., Apul.

BRIVIDÌO. *S. m. Tremito forte, e Brivido continuato.* (Fanf.)

BRIVIDO. *S. m. Freddo acuto che penetra nei corpi. Gr.* Φρίξ, ῥῖγος; *lat.* Frigus. *Si dice più comunemente del Tremito cagionato ne' corpi dell'animale dal freddo, o dalla febbre.* (C) Salvin. Nic. (Mt.) Vien brivido alle membra.

[T.] *Quando questo senso molesto è prolungato, porta il pl., e anco quando è più forte.* Mi sento certi brividi.

[T.] Mi vengono i brividi a pur pensare. *Questo secondo dicesi figuratamente, e quasi per iperb. dell'immaginazione di cosa molesta.* A dovere ascoltare una tragedia in cinque atti con cinque personaggi e con cinque soliloquii, prima d'incominciare il cimento, vengono i brividi.

† **BRIVIDORE.** *S. m. Lo stesso che* Brivido. *Allegr. Ger. St. 38.* (Man.) A quel brividore Che fa la notte intorno al mattutino...

† **BRIVILEGIARE.** [T.] *Privilegiare. G. V. 3. 3. 2.* (C) [Camp.] *Mil. Marc. Pol.*

2. *Dare in feudo, giacchè il feudo è privilegio in doppio rispetto.* G. V. 7. 54. 3. (C) *E altrove.*

† **BRIVILEGIATO.** [T.] *Part. pass. e come Agg.* Maestruzz. 2. 38. (C) Luogo.

Lib. Am. 60. (C) Natura.

† **BRIVILEGIO.** [T.] *S. m. Privilegio.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil. 96. G. V. 5. 24. 1.* (C) *Maestruzz. 1. 24. Pass. 133. Med. Vit. Crist. 65.*

2. † *Carta ove è scritto il privilegio.* Mil. M. Pol. 115. (Man.)

3. † *Del feudo.* G. V. 7. 54. 4. (C) *E appresso.* (Man.)

BRIZZOLATINO. [T.] *Agg. vezz. di* Brizzolato. [T.] Penne d'uccellino gentile, brizzolatine.

BRIZZOLATO. *Agg. Macchiato o Mescolato di due colori minutamente.* [G.M.] *Rammenta il gr.* Βρύζειν, *Germogliare, Fiorire. E* Fiorito *e* Rifioritura, *di colori, anco in it.* — Cecch. Esalt. Cr. 1. 4. (C) Il civanzo di monna Cioncolina, Che dava tre galline nere grandi Per averne due nane e cappellute, Perch'eran brizzolate. Buonar. Descr. Nozz. 10. (Gh.) Vi si vedevano (*certi diaspri*) con bell'ordine rigati da certi fogliami d'oro, per modo che, prestando occasione la lor figura, brizzolati e mischiati essendo, tali di essi aperte bocce di acerbi semi, e tali di maturi parevano. Targ. Tozz. G. Viag. 8. 348. Macchie candide brizzolate di sanguigno.

[T.] Brizzolato a macchioline bianche.

[T.] *Anco di cavallo che abbia macchioline nere sul bianco.*

[T.] Brizzolati, certi *fiori.*

2. [T.] *Dei capelli che incominciano a imbiancare.*

BRIZZOLATURA. *S. f. Da* Brizzolato. *Mescolanza di due colori sparsi minutamente.* Magal. Var. operet. 373. (Gh.) I quali due colori si frammeschiano fra di loro irregolarmente, formando una brizzolatura disordinata in tutta la sostanza dentro e fuori. E 374. Lo spondio, oltre a quella brizzolatura di bianco e di piombato vario, ha il suo corpo tutto formato di varie scaglie. E Lett. Strozz. 102. (Man.) Quanto ha di più uno di quelli (*giacinti*) del signor senator del Rosso è la brizzolatura d'una lacca un tantino più accesa.

2. (Mus.) [Ross.] *L'effetto che segue dal ripetere più o meno rapidamente due note, poste, l'una in un registro della voce, l'altra in un altro; oppure, negli strumenti a corda, su due corde di diversa grossezza; od infine, in certi strumenti a fiato, come nel clarinetto, quella nello scialumo, quella dal Si mezzano in su; onde paja quasi appartenere a due voci o strumenti diversi. Nella tirolese la brizzolatura è parte essenziale e distintiva.*

† **BRÒBBIO** e † **BROBBRIO**. S. m. *Obbrobrio, Vergogna, Il pregio, Villania.* Sallust. [illegible] (C) [illegible] a virtude a mancare e a impigrire, e povertade a esser avuta per brobbio. Alber. 23. Ch. è avoltero per povertà di [illegible] perderà l'anima sua e disonore e brobbrio [illegible] a se, che mai non si disf[illegible]. Guid. G. [illegible] la mia vita con brobbio di tanto vituperevole disonore. Rim. ant. Guid. B. Ah [illegible] Ohi! [illegible] brobbio e danneggio! [Val.] Ant. Pucc. Cent. 79. 50. Ma e' n'andò con vergogna e con brobbrio. Tac. Dav. Ann. 1. 9. (C) Dicono ogni brobbio al Legato.

2. [Val.] † *E per Azione obbrobriosa.* [illegible] Sp. 3. 2. In casa mia questi brobbri e quest' [illegible]?

† **BROBBIOSO**. Agg. Da BROBBIO. *Obbrobrioso.* Vit. [illegible] P. N. (M.) Dopo sì [illegible]obbiosa e crudel morte. Buon. Tanc. 4. 9. Che 'l parlar loro si fece brobbioso.

† **BROBBRIO**. V. BROBBIO.

BROCARDA. [T.] S. f. *Una tra le specie dell'antiche glose le Corpus juris, contenenti le regole generali del Diritto, contrapponendo le discordanze per risolverne l'apparente contraddizione. Onde furon dette Brocardiche le questioni difficili e dubbie.* [M.]

BROCARDICO. [T.] Agg. *Da* BROCARDA. *V. questa voce.* Gr. [illegible] *Faccio.* [T.] Questione brocardica. — Materia brocardica. [illegible] *perplessità nell'applicazione di legge o non chiare o contraddicenti.*

[T.] *Gli uomini non nel senso passato, anche parlando, dicevano* l'unto brocardico, *difficile a superare pur nella pratica della vita.*

BROCCA. S. f. [T.] *Vaso di terra cotta o di metallo con uno o due manichi, più largo d'ordinario nel mezzo, che si restringe dal collo, e si riallarga alla bocca, con becco o senza. Forse l'orig. stessa di* Brocco. *Aff. al gr.* Βρέχω, *Annaffiare e* [illegible]. *Vaso da mescere.* [illegible] Vit. SS. PP. 2. 120. (C) L'acqua venne a sommo a la bocca del pozzo, ed egli n'empiè la sua brocca, e partissi glorificando Iddio.

Ricett. Fior. 81. (C) A fare il zucchero candito, il [illegible] cotto alla sua cottura, si pone in certe brocche, e tiensi al sole, o nelle stufe atte a ciò. Soder. Colt. Ma il mosto si conserverà bene in una brocca [illegible] calata o fondo del pozzo.

2. *Per la quantità di liquido in essa contenuto.* Cr. 4. 41. 8. (C) [illegible] una brocca o secchia di vino [illegible] tutti si pongano nel vaso.

BROCCA. S. f. *Dicesi una Canna divisa in cima in più parti, e allargata per uso di cogliere i fichi, o altre frutte. Aff. a certi sensi di* Brocco. [T. M.] *Ne le campagne tosc. la chiamano* Ladra. — Malm. 3. 65. (C) A gire a Bausinone adesso tocca, [illegible] e di capel [illegible] Che vanno a côrre i ceci colla brocca. [Val.] Fag. Rim. 6. 235. In vece del moschetto e della picca, Per côrre i fichi io piglierò la brocca.

2. [Val.] *Fig. Fonte, Fiume, Rivo.* Fag. Rim. 6. 119. Per quanto di Parnaso alla bicocca Sul Pegaso corressi a rompicollo, Per veder s'io potea farmi satollo Col vôtar d'Ippocrene tutta la brocca,... Più sciocco n'uscii.

BROCCA. S. f. *Brocco, Sprocco. Onde* Andare alla brocca *dicesi degli uccelli di rapina che vanno a posarsi sugli alberi.* V. IMBROCCARE.

2. [Mor.] Fascina di brocca. *Quella che si fa delle punte mozzate delle calocchie di bosco.*

[Tigr.] Albero di poca brocca. *Che ha pochi rami.*

3. Brocca *vale anche Segno, Brocco, il mezzo del bersaglio. Non com.*

[Cont.] Tart. Ques. Inv. I. 7. Tal balla sarà sempre [illegible] di sotto dalla brocca del detto segno [illegible] la [illegible] il transito della balla passa sempre di sotto dalla nostra linea visuale.

Onde Dare in brocca *vale Cogliere nel segno.* Cast. Cort. Pref. (M.) De' molti arcieri che tirano ad un bersaglio, quando niuno è, che dia nella brocca, quello che più se le accosta, senza dubbio è miglior degli altri.

[Cont.] Tart. Ques. Inv. I. 7. Dico che, se il segno [illegible] la mira sarà precisamente in punto K, tal balla sarà precisamente in brocca [illegible] in tal luogo così [illegible] detta precisamente in brocca.

E fig. per Favorire. [M. F.] Lasca. Op. I. 173. Sicchè a me sotto questa volta tocca. Però convien ch'ogni mente favelli E la fortuna [illegible] dato in brocca Con tutti i doni suoi più ricchi, o belli.

E pure fig. Apporsi. Pigliar il nome della cosa. Morm. [illegible] 90. (M.) E posa in equilibrio la persona, Come quel che si pensa dare in brocca, Tutto sfoggiato dice. Maur. in Rim. burl. 1. 250. (Gh.) Fate pur conto d'aver dato in brocca. [Cors.] Cast. Cort. 2. 15. Quel [illegible] detto dee essere [illegible], e aver dato in brocca prima che paja che colui che lo dice v'abbia pensato.

4. **Andare di brocca**, *per lo stesso che Andar bene. Succedere secondo il desiderio.* Guar. Idrop. 82. (Gh.) O gran diavolo! [illegible] non la voleva già io, anzi pur sì [illegible] ella ci va di brocca.

5. *Specie di Chiodi od Ornamenti di metallo che ponevansi ne' canti sulle coperture de' libri.* Bemb. Lett. 2. 11. 268. (M.) Aveva quel libro quattro brocche di rame ne' canti delle due tavole sopra il cuojo [illegible] una.

[Cont.] *E lungo l'orlo della stoffa nei mobili imbottiti.* Cit. Tipocosm. 542. Le sedie con le maniere loro, cioè i poggioli, le sponde, i piedi, gli sten[illegible], le brocche, [illegible] paglia.

6. *Posto avverb.* [M. F.] **Di brocca**. *Di tratto. Non com.*

[M. F.] Lett. Fac. Lib. 1. 80. Chi legge li fatti d'Enrico, di Barbarossa [illegible], vedrà di brocca tutte le [illegible] de' [illegible] contemporanei.

† **BROCCARDICO**. [T.] V. BROCARDICO.

† **BROCCARDO**. [T.] S. m. *Questione legale difficile e* [illegible]. Fr. Barb. 292. 5. (C)

† **BROCCARDO**. [T.] S. m. [Val.] *Da Imbroccare. Nome che dava a un ottimo fucile il Cellin.* Vit. 2. 32. Se m'aspetta ch'io mi metta a viso il mio mirabile broccardo, ... io lo investirò.

† **BROCCARE**. V. a. *Spronare, Brocciare.* [T.] *Dall'essere lo sprone una punta o forma di brocca, o dal brocco ch'era in mezzo allo scudo.* — Fior. Ital. (C) Enea, broccando il cavallo, ferlo colla sua lancia il cavallo di Mezenzio. Morg. 10. 30. Brocca il caval, [illegible] ha serpe in [illegible] testa. Ciriff. Calv. 3. 84. A un tratto poi il destrier brocca. Bern. Orl. 2. 18. 21. Innanzi agli altri il Re di Setta[illegible] Ne vien, broccando un suo destrier leardo. Sagg. Rim. Sacch. [illegible] 91. (M.) [illegible] i destrieri e con l'asta abbassata A ritrovar l'andò fra la brigata.

2. [Camp.] † *N. pass. Sospingersi innanzi col cavallo a sprone battuto e lancia in resta.* Guid. Giud. xv. 15. Antidoro, che [illegible], quando il vide traboccare in terra, fu tutto soppresso d'ira e si broccò contro d'Ettore [illegible] tal colpo.

† *E colla particella* Si *sott. stesso.* [Camp.] Guid. Giud. xv. c. 82. Deifobo brocca contro a lui [illegible] medesimo [illegible] fiede d'una lancia e sì gli aperse lo scudo.

† **BROCCATA**. S. f. *Da* BROCCARE. *Colpo, Riscontro.*

BROCCATELLO. S. m. (Ar. Mes.) *Dim. di* BROCCATO. *Specie di stoffa simile al broccato, che si dice anche* Broccatino. Magal. Lett. (M.) Un [illegible] e rosso di broccatello. Cerrett. Pomp. e Fest. 96. (Gh.) Questi sposi eran vestiti di broccatello [illegible] sotto con giubbone. [Gers.] Mega. Lett. fam. 2. 1. Avvezza a passarsela con una camera parata di broccatello, gli sarà d'esser qualche [illegible] se ci va a toccar una tappezzeria di Fiandra. [M. F.] Fag. Comm. Che parati son questi? Di dommasco, o di arazzi, o son di broccatello? [Val.] Fag. Rim. 6. 94. Io non porto velluto o broccatello.

2. *È anche nome di una specie di Marmo durissimo, giallo e pavonazzo, o rossiccio con un poco di bianco, a foggia di quella drapperia detta altresì* Broccatello. Agost. del Riccio in Targ. Tozz. G. Viag. 2. 20. (Gh.) Questa bella sorta di marmo, che broccatello orientale è detto, ha il color giallo e rosso; veggonsi in esso vene, occhi ed altre piacevolezze dalla natura [illegible], [illegible] simile al broccatello che si tesse in Firenze.

[Gorg.] Broccatello di Spagna.

[T.] Soder. Tratt. 4th. 11. Pagavano i Rodioti a' Romani, siccome i Segoviani, di tanta pietra di broccatello da esser loro addotta sino a Roma per tributo, olio, vino e frutte.

BROCCATINO. S. m. *Dim. di* BROCCATO *nel primo signif.* Borg. Mon. Fior. 111. (M.) [illegible] due cose [illegible] senza l'altre spese di drappi, broccatini e gio[illegible] ornamento alcuno [illegible].

BROCCATO. S. m. (Ar. Mes.) *Drappo grave di seta tessuto a brocchi o ricci.* [T.] *Non da* Bractea[illegible], *ma* [illegible] Verr[illegible] *lavorato con oro* [illegible], *ma dall'Ermolao* [illegible] *di* Brocco *che dice Ruelle.* — Morg. 11. 6. (C) E in testa gli avea posta una corona Per tradimento, e d'un giubbon di broccato. Malm. 4. 5. E con un bel vestito di broccato, Ch'a nolo egli ha pigliato dall'Ebreo, Tutto spaventoso viensene al cortéo. Fir. As. 50. Le cui cortine parte erano di broccato e di velluto. [T.] Vas. [illegible] 101. Una pianeta e piviale di broccato riccio sopra riccio tessuti tutti d'un pezzo.

[Cont.] Lor. Pr. Tessere i broccati con le figure e fiori e la bellissima invenzione degli arazzi tessuti, che la comodità e grandezza.

[T.] *Può il Broccato essere damascato e no.*

2. *Quando è tessuto d'oro o d'argento, dicesi* **Broccato d'oro o d'argento**, *o* **Tessuto con oro**, ecc. [Val.] Pandolf. Govern. fam. 82. Fossi vestita con broccato d'oro, e avessi il capo fasciato. — Giusti Filip. Descr. pomp. fun. Franc. Med. 10. (Gh.) Dentro alla porta [illegible] alzato un sontuosissimo baldacchino di broccato d'oro scuro ..

3. *Per Veste fatta di broccato.* Bellinc. (C) Quel broccato,..., Indosso a chi di brodo ognor s'imbratta.

† **BROCCATO**. S. m. *Steccato, Palancato.* [T.] *Forse perchè munito di punte a difesa.* — Stor. Pist. 157. (C) E appressossi a' nimici a meno di un mezzo miglio, credendo che uscissero de' loro broccati per combattere con lui.

BROCCATO. Agg. *Pien di brocche, che sono Fila che fanno anello e rilevano, e nel drappo si chiaman Ricci.* Lib. Viagg. (C) E tutti, vestiti ricche robe d'oro broccate. [T.] Uzzan. Prat. Merc. 4. 196. Pezze 10 baldacchine accolorate, broccate d'ariento fino. — Pallav. St. Conc. 2. 683. (M.) Quegli portava la mitra di drappo bianco, e questi di tela broccata d'oro.

BROCCATO. Agg. *Che ha in punta brocchi, cioè stecchi di ferro. Onde* **Asta broccata**. But. Inf. 22. 1. (C) Giostra è, quando l'uno cavaliere corre contra l'altro colle aste broccate, col ferro di tre punte.

BROCCHETTA. S. f. [Cont.] *Lo stesso che Brocchetto nel signif. di Brocca.* Giorn. Sp. r. Er. 22 v. [illegible] vasetto piccolo, e noi potressimo chiamarlo bronza o brocchetta.

BROCCHETTA. S. f. [Cont.] Claudino Baldi, Aut. Er. 37. Vi si ferma benissimo (l'occhiatto) con brocchette di maniera che stia saldo.

BROCCHETTO. S. m. *Dim. di* BROCCO, *nel signif. di Brocca.* [T.] *Piccola brocca per acqua.* La forma [illegible] Bru[illegible] Scher. [illegible] 5. 56. (Gh.) [illegible] con un brocchetto, [illegible] di vago aspetto.

[Cam.] Gonis. Prov. p. 3. [illegible] dietro i brocchetti di terra cotta? E 400. Bisognerebbe che al fonte della sapienza potessero attingere [illegible] terra [illegible].

BROCCHETTO. S. m. *Germoglio o sim.* (Fanf.)

BROCCHIERE e **BROCCHIERO**, *men com.* S. m. [Val.] *Piccolo rotello a difesa.* [T.] *Detto da una brocca o* [illegible] *in mezzo. Sì per appendere e sì per offendere difendendo.* [Cont.] Cit. Tipocosm. 553. I [illegible] i brocchiere [illegible] la spada e brocchiere [illegible] spada e rotella [illegible] Fac. Don. Vit. Agr. [illegible] I Britanni arditi e pratichi, colle spade grandi e brocchieri piccoli, [illegible] o [illegible] i tuoi nostri. Salvin. F. D. 2. 3. [illegible] (M.) Brocchiere, Franz. Boucliers, in antico Ms. Brocchiere; dalle bucc[illegible] nelle quali [illegible] scudo. Bern. Orl. 1. 5. 47. [illegible] Sta sul [illegible] e [illegible] il brando basso, Parandosi con esso e col brocchiero. Cant. Carn. [illegible] Per [illegible] ben conviene menare i colpi e riparare, volteggiando [illegible] di lama, e col brocchiero. Car. [illegible] Orl. [illegible] Morione e brocchiero e [illegible] due. [Camp.] Ita merit. mil. Brocchiere è una Rotella piccola che si suol fare di ferro.

2. [Val.] *Fig. Riparo.* Fag. Rim. 3. 250. Altra [illegible] Scudo [illegible], [illegible] da bel viso. E serve contro al [illegible] di [illegible].

BROCCHINA. S. f. *Dim. di* BROCCA. [illegible]

† **BROCCIA**. S. m. *Lo stesso che* Brocca *per Segno, Brocco.*

2. † *E fig.* Allegr. 146. (C) A quelle che son riposte ne' più [illegible] del cielo ella non arriva per uno vedere, se non colla broccia metaforica, e del pensiero.

† **BROCCIARE**. V. a. *Spronare.* [T.] *Aff. al fr.* Brocher, *che altri deriva da* Veru, *ma è l'una e l'altro da* Brocco. [Val.] Fr. Fac. 2. 260. Egli trasse sua spada, e brocciò il cavallo degli sproni, e gittossi nell'acqua.

F fig. [Val.] *Tasson. Secch.* 10. 7. Già l'aperto del palvese terso Non mi brocciò a pugnar per demanza.

2. *E per estens. N. ass. Avanzarsi spronando.* *G. V.* 8. 56. 14. (C) Fece muovere sue bandiere, e brocciò a fedire francamente.

† **BROCCIO.** *S. m. Arma da pungere e ferire.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 51. 23. E come Carlo ancor da Battifolle Lo Fanese morto poi ch'ebbe col broccio [illegible] la campagna [illegible]

BROCCIOLO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Nome volgare di un piccolo pesce di mare del genere ghiozzo, che frequenta le spiagge e le maremme.*

[Cont.] *Spet. nat.* v. 83. Il brocciolo è un pesce [illegible] niente più largo d'un dito. La sua pelle è morbida e liscia, e tutta macchiata di differenti colori. La sua carne è preziosa.

BROCCO. *S. m.* (Fanf.) *Vaso di terra, con manico e beccuccio, dove suol tenersi l'acqua per lavarsi le mani. Più com.* Brocca.

BROCCO. *S. m. Sprocco.* [T.] *Quel che spunta della pianta sia duro o no.* (Non da Brochium.) *L'idea gen. è di cosa che sta sulle altre, e questa rende ragione dei signif. diversi. Idea resa dalle partic. lat.* Prae *e* Pro *e dalla lettera* R *in tutte le lingue. Barb.* Brocch, *i denti infuori. Nei dial. Moden.* Brocchi e brocche, *di virgulti. Germ.* Brechen. — *Lab.* [illegible] (C) Ancora mi fu data un brocco, o spina di quella che mi fu data per ammenda. *Cr.* 9. 61. 1. Perocchè seghe di brocchi e d'erba, che nasce in tra esse, si sarchi. (*Il testo lat. ha:* fruticetum.) *Burch.* 2. 23. Pugnevan le lenzuola come brocchi.

2. *Quel groppo che viene sopra il filo, e gli toglie l'essere uguale; propr. della seta.* (C)

3. *Per Anello di filo che si tessendo riesce, e fa il drappo broccato, e si chiama anche* Riccio. (F)

4. *Dicesi anche di Stecco metallico, Chiodino, Bollettino.* [illegible] *Vasar.* 1. 285. 286. (Gh.)

[Cors.] *Vas. Scul.* xi. Con [illegible] brocch. di rame sottili fermano sopra l'anima cotta i pezzi della cera co[illegible] da detti brocchi.

5. [M. F.] *Materia da far segni su panno o altro.* *Stat. Calim.* 1. 12. 186. [illegible] tenuti ciascuno che vende panni di portare [illegible] in sulla nostra [illegible], e poi ponere la canna sul panno e [illegible] capo della canna segnare con brocco e poi tagliare il panno.

6. *Vale anche Segno, Punto.* (Fanf.)

7. **Dar nel brocco**, *o* **in brocco**, *vale Cor nel mezzo del bersaglio, cioè in quello stecco, col quale è confitto il segno.* *Morg.* 2. 82. (C) E dà sempre nel brocco a mezzo il segno. *Car. Lett.* 2. 197. Significando che si debba dare nel punto, e, come si dice, in brocco.

E trasl. vale Indovinare il segreto d'un fatto, Apporsi. *Varch. Ercol.* 87. (C) Dare in brocco, cioè nel segno, ovvero berzaglio, ragionando è apporsi e trovare [illegible] pag[illegible] nerbo della cosa. *Bellinc. son.* 81. Sonetti [illegible] che noi taceiamo, che spere colle rime dare in brocco.

8. (Fanf.) *Al giuoco del biliardo.* **Fare un brocco, Tirare il brocco, Fare bilia di brocco**, *val* [illegible] *con forza e piano, tal che entri diritta diritto in* [illegible] brocco.

9. *Punta di ferro.* (Fanf.)

10. [illegible] *Rialto, o Monticello in superficie d'un corpo che si rende* [illegible] (Fanf.)

11. **Di brocco.** *Post. avverb. vale Di subito, Subito.* [illegible]

† **BROCCOLIERE.** *S. m.* [M.] *Lo stesso che* Brocchiere. *V.* — *Sacch. Batt.* 2. [illegible] (M.) [illegible] in man portava per un broccoliere.

BROCCOLINO. [T.] *S. m. Dim. di* BROCCOLO. [illegible] *nel pl. Dim. quasi vezzegg. di broccoli.* Broccoli di cavoli.

BROCCOLO. *S. m.* (Agr.) *Polloni e Talli del cavolo, delle rape e simili erbe, quando incominciano a* [illegible] *Da brocco, che ha senso* [illegible] *che ha il più gen.* [illegible] [G. M.] *Agg.* [illegible] *Mangiare* [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Donna stupida.* Gran broccolo! [illegible]

3. [illegible] (Fanf.)

4. [illegible] **Broccoli** *nel pl.* [illegible] *Nome volgare* [illegible] [M. F.] *Fag. Comed.* Come sta a broccoli? Bene vele! (*vedete*) n'ho un campo [illegible] di cavolo cavolo? e venne broccoloni tanto fatti. *E altrove. Comm.* Lattuga romana, broccoli, spinacci.

[Cont.] *Spet. nat.* iv. 27. I broccoli e foglie rimesse sul torso dei cavoli già brucati, son buoni a fare diversi manicaretti.

Soder. Ort. e Giard. 89. (Gh.) Rimetterà (*il cavolo*) dalle bande assai rametti, che si chiamano broccoli, e si cucinano come gli asparagi.

BROCCOLONA. V. BROCCOLONE.

BROCCOLONE *e* **ONA.** *S. m. e f. Accr. di* BROCCOLO.

2. [M. F.] *Metaf. si dice come* Broccolo *di persona buona a nulla, non da molto.*

BROCCOLOSO. *Agg. Che ha brocchi.* *Soder. Colt.* 55. (C) Scelgasi il gambo di essa vite, ..., tagliandosi, mezzo tra nodo e nodo, in lato verde, sano, e non [illegible] o broccoloso, ma liscio e pulito.

BROCCOLUTO. *S. m. Da* BROCCOLO. *Che ha molti broccoli, e dicesi propriamente del cavolo.* (F.)

BROCCOSO. *S. m. Da* BROCCO. *Che ha brocchi.* *Soder. Colt.* 13. (C) Il colombano, e suoi simili c'hanno il legno duro e broccoso.

2. *F.* **Seta broccosa** *vale Che ha brocchi, nel signif. del § 2 di* **Brocco** *per* Sprocco.

BROCCUTO. *Agg. Da* BROCCO. *Pieno di brocchi, Nodoso.* (F.)

2. *Per simil.* *Lab.* 251. (C) Era costei, ..., d'un color di fummo di pantano, e broccuta, quali sogliono gli uccelli che mudano.

BRODA. *S. f. Superfluo della minestra, il quale davanti si leva a coloro che hanno mangiato.* (Fanf.) V. [illegible] in BRODO. *Bocc. Com. Dant.* 2. 81. (C) Il proprio significato di broda, secondo il nostro parlare, è quel superfluo della minestra, il quale davanti si leva a coloro che mangiato hanno.

2. *Per Brodo semplicemente.* *Bocc. Nov.* 6. 7. (C) Ho io ogni dì veduti [illegible] molta povera gente quando una e quando due grandissime caldaje di broda. *Bern.* [illegible] Quel broccato, .., Indosso a chi di broda sapor sembrava.

3. *Per Semplice acqua in cui siano cotti de' legumi.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 159. Indi liscio squisito e la cui broda (*de' fagiuoli*) Che ripulisce e inamida la pelle, .. Tenga Di questa broda una boccetta in seno.

4. [G. M.] Broda di ceci, di fagiuoli, di maccheroni.

[G. M.] *E iron.* Puro, Innocente come la broda de' maccheroni! [illegible]

5. [G. M.] *E per Minestra in gen., ma con senso di dispregio.* L'ho trovato che mangiava un po' di broda e un po' di lesso.

[G. M.] A certi conventi in alcuni giorni della settimana distribuiscono a poveri un po' di broda. E a certi palazzi [illegible] casa danno?

6. [Val.] *Per ogni sorta di pietanza brodosa.* *Buonarr. Ajon.* 3. 14. Ch. la broda a' banchett. dà dappoi, E stolto mette il carro innanzi a' buoi.

7. *Per simil. Acqua imbrattata di fango; e d'altro sporcizie.* *Dant. Inf.* 8. (C) Ed io: maestro, molto sarei vago Di vederlo attuffare in questa broda. *But.* Chiama broda la palude che era piena di ceno e pantano, fatto come broda. [Val.] *Varch. Stor.* 3. 19. I rigagnoli correvano, e le vie erano piene di fango e di mota, gittandosi per l'acqua e per la broda.

8. **Broda e ceci**, *in modo familiare, vale Acqua e gragnuola.* [illegible] Broda e non ceci *dicesi allorchè* [illegible] *l'aria, si teme di gragnuola e si desidera pioggia, il che anche si dice* Acqua e non tempesta. *Malm.* 2. 77. (C) [illegible] *Lor.* [illegible] 28. [illegible] broda e non ceci, quando vien gragnuola [illegible]

9. *E per simil.* *Cecch. Spir.* 4. 7. (C) [illegible] broda e non ceci, cioè, *temo che dalle parole non vengano a' fatti.*

10. **Andare in broda** *vale Disfarsi, Liquefarsi.* (M.) V. ANDARE.

E fig. [T.] **Andare in broda**, *e più fam.* **in broda di succiole.** *Struggersi di piacere, sovente per cose che non meritano; e dimostrarlo negli atti in modo affettato.* [M. F.] *Pros. fior.* Oh lecconi! Vo' ve ne [illegible] in broda di succiole. *Fag. Comm.* Me ne sarei [illegible] in broda di succiole. *Uso.*

Dicesi anche **Venire in broda**, *o* **Andare in broda di succiole.** [illegible] Venne in broda di succiole Castieno, Che a uno ormai della commedia intende.

11. **Rovesciare, o Gettare,** *e sim.* **la broda addosso ad alcuno**, *mod. basso, vale Incaricarlo di quello che forse altri ha commesso, acciocchè ne porti la pena.* *Ambr. Furt.* 5. 12. (C) Tutta la broda si rovescierebbe addosso a me alla fine. *Varch. Suoc.* 2. 1. Dubitando, .., che tutta la broda si rovesciasse addosso a me. *Segr. Fior. Mandr.* 4. 9. Egli è il caso, se tu di' 'l vero, ma guarda che questa broda sarebbe tutta gittata addosso a te. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 351. Sono pregati per tanto gli spassionati lettori, a degnarsi di riflettere quanto mal a proposito sia stata [illegible] una utilissima dottrina [illegible] di discolpare dell'epidemia avvenuta nel 1756 il Salsero, fiume di Toscana, e gettare, come si suol dire, tutta la broda addosso alle povere colmate di Bellavista.

Lasc. Cen. 1. nov. 3. e 1. p. 86. ediz. Silvestri (Gh.) E di sua mano sciolutolo e disarmatolo, e chiesogli perdono, tutta la broda versava addosso a lo Scheggia, contro il quale si accese di sdegno e di collera grandissima. *E Cen.* 3. nov. 10. p. 289. E fecero insieme una bella pappolata, scusandosi ciascuno, e versando la broda addosso a Nepo. [M. F.] *Fag. Comm.* Fu tutta la broda addosso al notajo.

Dar la broda ad uno *vale lo stesso.*

12. **Broda**, *fig. Riferito a superfluità di parole.* [T.] Quel discorso, Quel carme, è una broda, Che broda!

13. [Val.] **Pieno di broda.** *Prov. Ignorante, Stupido.* *Non com.* *Menz. Sat.* 3. Quel che mi fece degno Di cattedra, non era già un Arlotto Di pan bollito e sol di broda pieno.

BRODÀCCIA. *S. f.* (Tom.) *Pegg. di* BRODA.

[T.] *Anco nel fig. del* § 12.

BRODÀCCIA. [G. M.] *Pegg. di* BRODA, *segnatam. nel senso di Minestra.*

2. [T.] *Scritto lungo e slavato*, è una brodaccia.

BRODÀCCIO. [T.] *Pegg. di* BRODO. *Cattivo brodo.*

BRODAJA. [T.] *S. f. Brodo lungo.*

2. [T.] *Liquido caldo, di poca sostanza e sapore.*

3. [T.] *Trasl. più dispr. di* Broda. *Discorso lungo e scipito, e serie di discorsi.*

BRODAJO *e* **AJA.** (Tom.) *S. m. e f. Chi vende brodo, minestre e altro, e da da mangiare ma cose più ordinarie che alla trattoria.* [M. F.] Va dal brodajo a prendermi un cordiale.

2. **Frati brodai**, [illegible] *ne' conventi i frati laici, deputati al servizio della famiglia.* (Fanf.)

[G. M.] *E più specialm.* Brodajo, *il* **Frate laico** *che attende alla cucina.* [illegible]

BRODAJUOLO. *S. m. Vago o Ghiotto della broda.* *Non com.* *Bocc. Nov.* 27. 28. (C) Il quale per certo doveva essere alcun brodajuolo, mangiator di torte.

2. *Fig.* [illegible] *Pist. S. Gir.* 231. Colui lo chiama brodajuolo, quel ladro, falsario, costui lo chiama usurpatore della rendita.

3. [Cors.] *Per Ignorante.* *Lasc. Cen.* 1. 8. Il Tasso, udendo le colui parole,.. lo giudicò subito un solenne brodajuolo.

4. *In forza d'Agg.* *Bocc. g.* 1. *nov.* 6. (M.) [illegible] trangugere la loro brodajuola [illegible] (*Qui il* [illegible] *che fanno la sola broda a' poveri.*)

BRODAME. *S. m. Per* Broda, *nel signif. del* § 3. *Non com.* [M. F.] *Consigl. Maest. Girardo in Zambrini. Catalogo, pag.* 335. *vol.* 2. Dovete mangiare e bere meno che non siete usati, e non mangiare brodame se non di ceci.

BRODETTATO. *Agg. Da* BRODETTO. *Dicesi di Zuppa o sim. sopra cui sia posto brodetto.* (Fanf.) *Red. Cons.* 1. 275. (M.) Per desinare si [illegible] una buona minestra assai brodosa, e può essere o una zuppa brodettata, o [illegible] o stufata, ovvero un pangrattato, o un pancotto, ..

2. [Val.] *Intriso, Imbrodolato.* *Fag. Rim.* 6. 93. Ma se vedeva voi, dallo spavento Del vostro bel mostaccio brodettato, . Si saria per fuggir cangiato in vento.

BRODETTO. *S. m. Brodo ove siano scocciate delle uova e fattevele cuocere frullandole.* (Fanf.) *M. Aldobr.* (C) Abrepici e brodetto d'uova con agresto. *E appresso:* Secondo in che modo elle si cuocono, .., o in brodetto con carne. *E altrove:* L'uova che son mangiate in brodetto, o in altro modo. [Val.] *Lett. Scell. Algar.* 21. Si mangia delle uova le più fresche, buoni brodetti.

2. *Per Condimento.* *Sen. Pist.* 95. (C) Fussero tutte mescolate insieme, e attuffate in un brodetto.

3. *Per Immondizie liquide.* *Franc. Sacch. Nov.* 190. (Ht.) Il primo che uscì fu la cameriera, la quale

parea che uscisse d'un brodetto (*cioè, impiastrato d'immondizie*).

4. *Per Mescuglio. Confusione.* *Burch.* 1. 45. (C) F Velletri in brodetto senza agresto. *Bellinc.* Lanterne cieche e sogni in un brodetto.

[G. M.] *Di pers. o di cosa vecchissima.* Più antica del brodetto, o Quanto il brodetto. *Lo Lelidor* 1. 4. (*Fanf.*) Era in trono reale una cisceranna Ch'avea d'antichità quant' il brodetto. E il Redi disse: Che, sebben pare un bambino, È più antico del brodetto.

5. **Andare a brodetto** *vale Farsi d'ogni cosa un mescuglio.*

6. **Andare o Correre a brodetto,** *per Andare in malora, in rovina.* *Pataff.* 7. (C) Però ch. non è ricco in quarant'anni, Ha messe mani in pasta, e va a brodetto.

Bracciol. Scher. Dei 15. 24. (Gh.) L'eredità di molto vecchi accort... Corre a brodetto, e si consuma e sbratta Alla barba di lor che l'hanno fatta.

7. **Andare in brodetto.** *M. basso e fig. Provare un grandissimo piacere.* *Leop. Cap.* 31. (*Man.*) Cercate pur dall'uno all'altro polo, Che non c'è cosa di maggior diletto (*della minestra*); Solamente a pensarvi io mi consolo. Una e non più ch'io me n'andrei in brodetto. Mi sento liquefar tanto m'aggrada. [M. F.] *Fag. Rim.* Mi ride l'occhio, e me ne vo in brodetto. E fu in me l'allegria l'ultima prova. (*Dicesi anche* Andare in broda, e in brodo di giuggiole.) [Val.] *E. Rim.* 3. 4. Dalla dolcezza me ne vo in brodetto. — *Bertin. in Rim. burl.* 3. 289. (Gh.) Sì gioisco io, me ne vo tutto in brodetto, Solcando un Ocean di contentezza, Io brillo, io salto...

In questo signif. dicesi anche Nuotar nel brodetto. [T.] *R. Burl.* 57. A nuotar nel brodetto e ne' contenti.

8. **Andare una cosa in brodetto** *vale Non riuscir quella cosa.* *Bracc. Rinal. Dial.* p. 59. *lin.* 2. (Gh.) Il guajo si è ch'oramai non v'è più tempo, perchè tutti i serrami ne li ha rosi la ruggine, e ogni cosa è andata in brodetto.

† **BRODIERE.** *S. m.* (Mil.) *Lo stesso che* Budriere. V. — *Salvin. Iliad.* 243. (1723.) (Mt.) Correndo a lui intorno intorno Al petto era brodiere, ed aveva i. cui [illegible] v'eran storiate opre divine.

BRODINO. [T.] *S. m. Dim. vezz. di* Brodo. [T.] Prendere un brodino, Fare un brodino ristretto.

BRODO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *È il liquido che risulta dalla cottura delle carni nell'acqua, la quale avendo sciolto sostanze nutrienti e toniche, n'acquista qualità nutritive e corroboranti.* — *Forse da suono del liquore che bolle, giacchè* Broda *ha senso più gen. In S. Gaudenzio* Brodium. *Ant. germ.* Brod. *Lo dicono voce got., e l'hanno gl'Ingl.* [G.M.] *Aff. al gr.* Βρώσκω, *fut.* Βρώσω, *Mangiare, Nutrirsi. E* Βρῶσις, *Cibo in gen.* — *Red. Lett.* 2. 111. (*Man.*) Elisir proprietatis nella dose di quelle cinque o sei gocciole nel brodo per otto o per dieci altri giorni lo continuerei. *E* 125. I brodi grossi e sustanziosi, viscosi e di natura di colla, non sono buoni per lei.

[T.] *Salvin. Annot. Fier.* 404. Un brodo senza sale lo diciamo un'acqua pazza.

Tom. Fare i brodi.

[T.] Carne che fa buon brodo.

[T.] *Prov. Tosc.* 342. Gallina vecchia fa buon brodo (*per cel. in lode o scusa de' vecchi*). Ogni età ha i suoi compensi, ogni difetto i suoi pregi, ogni cosa i suoi usi.

[T.] Brodo magro, grasso, tirato. — Brodo ristretto e per consommè. *Scematane la parte acquosa, e ristretta in meno liquido la sostanza.*

2. **Brodo lungo,** *dicesi Quello nel quale sia soverchio d'acqua, o che sia di minor sostanza del dovere.* *Red. Cons.* 1. 85. (*Man.*) La cena della sera non dee essere altro che una porcellana di otto once di brodo di carne, non molto sustanzioso, ma lungo e non insalato. *E Lett.* 2. 125. Questo brodo lungo non sia salato, ma sia sciocco, e non sia radiloleito.

E fig. parlando di scrittura, vale Di poco pregio. [T.] *Mont. Pers. not. sat.* 1. Lo Stelluti e il Silvestri che in queste brevi lagune gettano perpetuamente tre o quattro versi del proprio per riempierle, han fatto di Persio una liscivia, un brodo lungo che stomaca.

(*Tom.*) Brodi lunghi: *Faccende o Discorsi lunghi.*

3. [G. M.] **Brodo di carrucola.** *Fatto con acqua, o quasi tutt'acqua.* Minestra sul brodo di carrucola (*di magro*).

4. [T.] Brodo col Di *dice la qualità della carne che dà il brodo.* Brodo di vitella, di pollo, di cotenna. — *Bocc. Nov.* 73. 5. (C) Niuna altra cosa facevano che fare maccheroni e raviuoli, e cuocergli in brodo di capponi.

Dice anche la qualità d'altre vivande che dànno il brodo. *Lib. cur. malatt.* (*Man.*) Prenda ogni mattina sei once di brodo di pesce, e quello del tonno grasso è il migliore.

(*Tom.*) *D'erbe.* *Cresc.* 7. 2. Se del brodo (*di rape*) si lavino i piedi.

E anche senza il Di. *Alleg.* 50. (C) La fava,..., piace,..., col brodo e senza, nella pentola e nel tegame.

[G.M.] Brodo di stecciole (*vale sciocco, molto lungo*).

[G.M.] Brodo di lenti, fagiuoli, maccheroni (*ma più com.* Broda).

5. **Prendere una tazza o una scodella di brodo,** *ed anche talora* **Prendere un brodo** *assolutamente, vale Bere tanto brodo, quanto ne contiene una tazza o una scodella.* (*Man.*)

6. **Primo brodo,** *dicesi quell'acqua nella quale abbia bollito per non molto tempo della carne; e* **secondo,** *quella nella quale abbia bollito assai più.* *Molm.* 3. 22. (*Man.*) Poi fate un servizial col primo brodo, E col secondo un altro ne sia fatto.

7. [Val.] *L'acqua cosmetica.* *Adim. Sat.* 5. Stranee vivande a stranio suol commette, Brodo stillato in cristallina boccia, Nuovo segreto ad indurar la pelle.

8. [M.F.] **Andare in brodo di giuggiole.** V. Brodetto.

9. (*Tom.*) **Lasciar bollire uno nel suo brodo.** *Lasciarlo stare da sè.* *Mens. Op.* t. 3. p. 338. (Gh.) Bisogna lasciarli bollir nel suo brodo, che questo è il trattamento ch'egli han meritato.

10. [T.] **Lasciarlo cuocere nel suo brodo,** *essendo più aggiato del Bollire, si dirà di cose, dove il freddo abito e la fredda opinione ha più parte che la passione.* *Red. Lett.* 1. 263. (M.) Lo lasci cuocere nel suo brodo.

[M. F.] **Lasciar cuocere nel suo brodo uno,** *per Non curarsi di lui.* *Fag. Rim.* Ma se fortuna smuove il fermo chiodo, E quel ricco signor cangia in barone, Lascerallo ognun cuocer nel suo brodo.

11. *Il proverb.* **Il brodo non si fa per gli asinelli, o per gli asini,** *vale lo stesso che* L'orzo non è fatto per gli asini. *Pataff.* 5. (C) Chè il brodo non si fa per gli asinelli.

BRODOCCHINO. *S. m.* (Ar. Mes.) [M. F.] *Specie di Stivale che ha la tromba la quale arriva sino alla polpa della gamba. Forse è corruzione di* Borzacchino. *Sa troppo del fr.* Brodequin. *Termine de' calzolai.*

BRODOLONE -ONA. [G. M.] *S. m. e f. Chi, mangiando, s'imbrodola, si concia di brodo.*

2. [G. M.] *E in gen. Persona sudicia, sciamannata.*

BRODOLOSO. *Agg. Da* Brodo. *Imbrodolato di brodo. Imbrodolato. Sporco.* *Vacc. Cen. Mef. cant.* C. Questa vecchia brodolosa È una falsa scagnarda.

† **BRODONE.** *S. m.* (Ar. Mes.) *Ornamento che si cuce tra l'estremità del busto dall'entratura del braccio, e l'estremità della manica del sajo.* [T.] *Aff. al Fr.* Broderie. *Forse da* Brodo *o da* Proda, *o imagine in gen. di cosa che esce.* — *Fir. Dial. bell. donn.* 409. (C) Che goffezza è egli a vedere un pajo di maniche foderate di pelle a un lucchesino, co' i brodoni scempi?

2. **A brodoni.** *Post. avverb.* [T.] *Salvin. Annot. Fier.* 413. Berrettaccia a gronda, cioè cappellaccio come si dice a quattr'acque, a brodoni, cioè che è andato giù alle prode.

BRODOSETTO. [G. M.] *Dim. di* Brodoso. Minestra brodosetta, anzi che no.

BRODOSINO. [G. M.] *Dim. vezz. di* Brodoso. Gli piacciono brodosine le minestre.

BRODOSISSIMO. *Agg. Superl. di* Brodoso. *Red. Lett.* 1. [illegible] Le minestre sieno brodose brodosissime, e fare a conto di esser diventato frate.

BRODOSO. *Agg. Da* Brodo. *Abbondante di brodo.* *Red. Cons.* 1. 85. (M.) Dopo questo brodo, una buona minestra assai brodosa, di pane cotto in brodo. *E* 175. Per desinare si pigli una buona minestra assai brodosa. *E Lett.* 379. Si dilettasse di mangiare minestre semplici, assai brodose, e senza aromati. [T.] *Cocch. Cons. med.* 1. 65. Minestra brodosa molto.

BRODUCCIO. [T.] *S. m. Dim. dispr. di* Brodo. *Brodo non sostanzioso.*

BROEGGIA. *S. f.* (Bot.) [D. Pon.] *Trovasi indicata presso il Vegez. sotto a questo nome una sorta di Orobanche che è l'Orobanche major.* L.

BROGIO. *S. m.* [Garg.] *Parola di spregio, Uomo di poca mente.* [T.] Ambrosiano *dicono in Lombardia L'uomo semplice, forse nel senso d'uomo d'antichi costumi. Ma questo pare abbia altra orig.* — *Varch. Lez. Dant.* 2. 95. (*Man.*) Che diremo di barbagge, brogi, e bachucco.

BROGIOTTO. *S. m. e Agg.* (Agr.) *Specie di fico nero di grossa buccia che matura verso la fine di settembre.* [G. M.] *Così detto dal colore, forse da* Πορφύρεος, *aggiunto il* β, *che tien vece dello spirito, e commutato il* φ *nel suo aff.* γ. *E anco in it.* Roggio *per* Rosso. — *Bellinc. Son.* 273. (C) O albo o castagnuolo oppur brogiotto. *Car. Com.* 27. (M.) E mi par di vedere... que' brogiotti fini, come piropi, con le lor lagrimette rinucciti come cristalli.

Baldinucc. Op. 12. 108. (Gh.) Aveva l'Empoli nell'orto di sua casa una bellissima pianta di fichi brogiotti.

E riferito alla sola pianta. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 226. Or d'un fico brogiotto ei sale in vetta.

3. *Fig. Salvin. Pros. tosc.* 1. 520. (Gh.) Quelli che sono tener d'alcuna lor cosa, come verbi. le' loro figliuoli, li autori de' componimenti, soglionsi chiamare fiorentinamente brogiotti, dalla dolcezza di questo fico.

4. *Si dice anche ad alcuno per ischerno, tratta la metafora dalla dolcezza del fico brogiotto.* *Lasc. Spirit.* a. 3. s. 4. *in Teat. com. fior.* 3. 32. (Gh.) Ma in tutte parti, com'egli apre la bocca, ognuno appunta, ognuno saggiola, ognuno ribadisce, ed è il bufalo, o lo introniato, la barbera o scimunito, la gurgua, il brogiotto, il barbagianni, l'allocco e 'l baucco.

BROGLIARE. [T.] *V. a. Fare broglio o brogli per ottenere una cosa.*

Nel senso stor. civ., del Ricercare pubbliche cariche e dignità, che era Ambire *a Rom.* [T.] I parecchi erano che brogliavano per quell'uffizio.

Assol. [T.] Son parecchi che brogliano.

2. *Per estens. dell'Adoprarsi per ottenere da altri in gen. qualsia cosa.* [T.] Broglia per entrare in grazia di quel signore, per riscuotere applausi.

Di Brogliare *Att.* V. Brogliato.

3. † *Agitarsi, a senso corp.* [T.] *D.* 3. 26. Talvolta un animal coverto broglia Sì che l'affetto convien che si paja (*apparisca a chi riguarda dai moti del corpo*) Per lo seguir, che face a lui, la invoglia. *Il Buti intende, non bene, Ardentemente desidera, ma questa interpretazione denota il passaggio dal preced. ai sensi seg.*)

4. † *In signif. sim., dell'impressione che prova chi sente qualcosa muoversi sopra la pelle, e del senso interiore.* [Val.] *Targhin. Scritt. ined. Etrur.* 2. 617. Una balia .. dolendosi d'una scesa, disse che gli brogliava una spalla, volendo dire che vi sentiva un cotale formicamento; o quasi solleticamento come d'un bruco che vi stuzzicasse.

5. † *Dell'Agitarsi di più pers. o d'una nelle cose civ.* *M. V.* 9. 89. (C) Sagacemente le sospette (uomini) cercavano, i quali nel mormorio del popolo, brogliavano. *Liv. M. Dec.* 8. 23.

† *D'altro che di cose civ.* *Sen. Pist.* (C) Il mese di dicembre nel qual tutta la gente broglia e tempesta.

† *Tr.* De' pensieri che brogliano nella mente. *S. Bern. Lett.* (C)

Da § 3. *in poi il senso s'approssima a quello del fr.* Brouiller, *e in parte, dell'it.* Imbrogliare *e* Intrugliare; *ne direi che vengano dall'imagine di* Broli *con alberi agitati dal vento.*

BROGLIATO. [T.] *Part. pass. di* Brogliare. *Sebbene gli ci stiano solamente le, neut., non sarebbe improprio ne strano l'att. Brogliare gli onori, gli uffizi di Ambire, che avendo le due neut. d'orig. E in questo senso direbbesi* [T.] Gli onori vilmente brogliati.

BROGLIO e † **BROLO.** [T.] *S. m.* *Perchè nell'antica Venezia tenevasi l'ambito de' magistrati nelle piazze, che tuttavia diconsi Campi, che erano già con alberi (e segnatam. nel Campo dove è ora la chiesa e già il monastero di S. Zaccaria), di lì venne, voce viva nel Ven., il nome* Broglio, *nome non dissimile come l'ambito ne' Rom.* [illegible] *Salvin. Annot. Mar.* [illegible] *da ambire, dall'antico di ambire, luogo chiuso* attorno intorno.

2. *In senso stor.* *Varch. Stor.* 6. 151. (C) Nè potrebbe uomo credere quanto fosse grande il bucheramento, che così si chiama a Firenze quello che i

Romani antichi chiamavano Ambito, e i Veneziani modernamente Broglio, il quale facevano i parenti e gli amici di coloro.

Ma è non del Ven. solo, o almeno non del Cinquecento. [Val.] T. *Liv. Dec.* 2. 172. Proposti al popolo [illegible] al [illegible]. † *Questo dicevano anche* [illegible] *Varch. Ercol.* 71.

3. † *Venezia il luogo stesso, secondo l'orig. Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 500. col. 2. (Gh.) Fare broglio significa Fare pratica, Ristringersi cogli amici, da broglio, ch'è Orto chiuso. Così a Venezia, all'uso della Repubblica Romana, Broglio si chiama il luogo pubblico dove la nobiltà suole adunarsi insieme per trattare l'un l'altro i propri negozii, e chiedere i magistrati. *Lat.* Prensare.

4. *Per estens. Ogni Maneggio per ottenere qualcosa.* [Camp.] *Buon. Fier.* 4. 5. 6. E' fan broglio tra lor gli [illegible]. Fingiam non por lor mente, e stiamo a tenti. [T.] Chi fa broglio e brogli per venire ammesso in una casa a annojarsi, a spendere, a rendersi ridicolo e peggio.

5. *Quando ha senso di Moto pubblico e di Confusione, può essere, per estens. derivato dai disordini che seguono ai maneggi degli ambiziosi; ma può essere aff. all'ingl.* Broil, *Tumulto, al bret.* Brouilla, *Tumultuare.* † *Buon. Fier.* 3. 4. 2. (C) Badare a' brogli della gente, e i casi Vedere, udire, e maravigliarsene. *E* 2. 4. 20.

† **BROILO.** S. m. [Cors.] *Brolo, Orto. Cass. Dial.* 1. 252. Ha un broilo molto grande, con d'ogni maniera d'erbaggio è [illegible] molto.

BROIERE. S. m. [illegible] *È detta l'Erica arborea. Arboscel o ramuscoloso, molto simile al tamarisco.* Erica arborea. *Linn.* (*Mt.*)

† **BROLIO.** S. m. *Brolo, nel senso di Orto. Varch. Boez.* 1. 6. (M.) Ch' vuol purpurei fiori ... Entrar già mai non suole Nel brolio a cor ch' il Sole Ne sta [illegible].

† **BROLLO.** *Agg. Lo stesso che* Brullo. V. [T.] *Aff. al sen.* Bruc. *Scottare con acqua calda, per meglio pelare.* ... *bestia ammazzata.* — *D. Inf.* 16. (C) E se miseria d'esto loco sollo Rende in dispetto noi e i nostri preghi, Cominciò l'uno, e 'l tristo aspetto e brollo, La fama nostra il tuo animo pieghi. *Dial.* [illegible] Brollo, perchè siamo nudi. *Pataff.* 4. Brollo [illegible] brullo, e calvo. [Camp.] *Volg. Bib. Job.* 30. Erano sterili per somma necessitade e fame, li quali rodevano ne' luoghi diserti, brolli e scabbiosi per miseria ed inopia (*squallentes*). [T.] *B. Giamb. Introd. Virt.* [illegible] Poveri e brolli.

† **BROLO.** [T.] *In senso di Broglio.* V. BROGLIO.

BROLO. S. m. (Agr.) *Orto.* Non com. [T.] Gr. [illegible] *Peribolum*, onde il gr. mod. [illegible]. *Luitprando* Brolium. *Lat. fr.* Bruell. *Selva*, e *cons. nei Cap. di Carlo M.* Brogilus. *Celt.* Brogi. *Ager. Scot. Gloren.* ... *Mur.* Locus arboribus pomiferis consitus, et muro aut sepe circumseptus. *Questo senso ha nel Ven.* [M. F.] *Bonc. Antic.* 38. Alla porta principale ne risponde a dritto un'altra che nel brolo v' conduce.

2. † *Trasl. Per Ghirlanda, Corona.* [T.] *D.* 2. 29. Di gigli [illegible] a capo non facevan brolo, Anzi di rose e d'altri fior vermigli. *Sannazzaro. Virg.* d'un pare solo. Uno ingentem tollit de consule [illegible]. *But.* (C) Quel bo [illegible] per le tempie e per la corona. *Poliz. Stanz.* 1. 68. E gire al regno di sua madre in fretta ... Ove bella di fiori al crin fa brolo. [T.] *Così diciamo, ma per celia, di donna con molti fiori:* Che ha spogliato un giardino. Che porta un giardino addosso.

BROMATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali che hanno l'acido bromico combinato alla base.*

BROMATO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Si dice dei corpi i quali contengono bromo, e principalmente se in soluzione od in mescolanza. L'Acqua bromata è acqua a cui fu renduto il bromo.*

BROMATOLOGIA e **BROMOLOGIA.** S. f. *Dal gr.* Βρῶμα, *Alimento, e* Λόγος, *Discorso.* (Bot.) [D. Pont.] *Suolsi indicare sotto questi nomi quella parte della Botanica applicata che tratta degli alimenti vegetali, non domestici e specialmente delle graminacee.* Βρῶμος *in greco è anche nome di una sorta di Avena.*

BROMELIA. S. f. (Bot.) [D. Pon.] *Genere di piante della Esandria monoginia, famiglia delle Bromeliacee, che comprende l'Ananasso.* V. ANANAS.

BROMICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Si unisce ai nomi generici di Acido, Solfuro, Cloruro, ecc., e specificare che si tratta dell'acido formato dall'ossigeno col bromo, o del composti del solfo, cloro, ecc., col medesimo.*

BROMIDRICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Associato col nome generico di Acido specifica l'acido formato di bromo e d'idrogeno, ovvero il nome generico di Etere, e sim., del mezzo quel derivato dal composto eterico [illegible], nella cui molecola il bromo prese il posto dell'ossigeno.*

BROMO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Sostanza elementare, non metallica, liquida a temperatura ordinaria, volatilissima, di colore rosso cupo, di odore acuto sgradevole, di azione venefica.*

BROMO. S. m. *Dal gr.* Βρῶμος, *Avena.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome che i Greci davano ad una sorta di Avena salvatica, e che i moderni botanici applicarono ad un genere di piante della Triandria diginia, e della famiglia delle Graminacee, perchè parecchie delle sue specie hanno un portamento analogo a quello dell'avena. I Bromi sono assai frequenti ne' prati e ne' pascoli e forniscono un ottimo alimento al bestiame.*

BROMOFORMIO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Sostanza particolare che contiene gli elementi dell'idrogeno protocarbonato, in cui 3/4 dell'idrogeno furono levati o sostituiti da proporzioni equivalenti di bromo.*

BROMURATO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che talvolta si unisce al nome di un dato composto per significare che vi si contiene bromo.*

BROMURO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei composti binarii in cui il bromo sta combinato come principio elettronegativo con un radicale organico od inorganico.*

† **BRONCA.** S. f. (Agr.) *Palo da sostenere le viti. Aff. a* Abbrancare *e sim.* [T.] *Trinc. Agric.* 55. Nè si lasci di mettere ogni anno le solite due frasche formate su diritto... nel foro della cima della bronca, per dove possano salire, abbriccarsi e avviticchiarsi i nuovi capi della vite, che devono venire a dar il frutto. *E* 60. Sarà bene abbrustolarle (le bronche), o come altri dicono, abbrostolirle in quella parte che debbono restare in terra, perchè resistano più all'umidità. *E lib.* 4. 41. (Gh.) Le viti che si vogliono allevare per tirarle sopra le bronche, non vogliono esser meno di due per bronca, piantate lontane quattro palmi in circa l'una dall'altra. *E lib.* 4. 203.

BRONCA. S. f. (Agr.) *Sorta di Pera. Vit. Benv. Cell.* 2. 475. (C) Alzò la man diritta, in la quale egli teneva una pera bronca più grande che si possa vedere e bellissima.

2. *Sorta di Limone così detto dalla sua figura.* (*Mt.*)

BRONCHI. S. m. pl. *Gr.* Βρόγχια. Bronchia, *in Cel. Aurel.* (Anat.) [Pacch.] *Canali o Ramificazioni dell'asperarteria, che si diramano ne' polmoni, pei quali penetra entro questi visceri l'aria.* — *Red. Oss. anim.* 22. (C) Osservai che in tutti i loro bronchi, o ramificazioni dell'asperarteria, vi si aggiravano molti lombrichi. *E Cons.* 1. 193. Il morbo, da che è originato questo sintomo, a mio giudizio, non è altro che un'angustia de' bronchi de' polmoni.

BRONCHIALE. *Agg. com.* (Anat.) *Che appartiene o Che ha relazione a' bronchi. Cocch. Dis.* 2. 163. (*Mt.*) L'infiammazione ... produrre in qualche parte quella più mite peluria, che chiamasi bronchiale.

[T.] Tosse bronchiale.

[T.] Secrezione bronchiale.

BRONCHITE e **BRONCHITIDE.** S. f. (Med.) *Così chiamossi ultimamente l'infiammazione della membrana mucosa dei bronchi.* (*Mt.*)

BRONCIO. S. m. *Segno di cruccio che apparisce nel volto. Mur. pref.* [T.] Non Bronci sunt protracto ore, et dentibus prominentibus. *Onde di chi s'imbroncia, fa un dicesi che fa tanto di muso.* *But.* (C) E pareva sempre, quando era nel mondo, col broncio e con isdegno. *Ec. Sat.* [illegible] 11. p. 206. (Gh.) Or pesa i gravi Fra broncio e cipiglio Tegli a Catone nomi, e se non è perfetto.

[T.] Broncio lungo un braccio.

[T.] *Plur.* Dai mul. bronci usciva qualche borbottio.

2. *Onde* **Pigliare, Prendere,** e **Fare il broncio,** *vale* Adirarsi. *Com. Inf.* 214. (C) E ho nel puro mezzo del quaderno: Se e' piglia, come cappone, il broncio. *Varch. Suoc.* 3. 1. Una parola sua sarà sola cagione di tutto questo loro accapigliamento, e l'ha fatto pigliare il broncio. *Tan.* 3. 11. (*Mt.*) Non ch' altro a veder fargli sol quel broncio, ... che tutta pel dosso mi scoteva. [Val.] *Nerl. in Mich. Lett. fam.* 208. Donato ha preso il broncio con voi, da poi ch'e' gli disse ... [Cors.] *Menz. Sat.* 11. Vengon là dove molti han preso il broncio Meco, perchè il vizio ... mostro al mondo Qualche cotal nel suo viso ...

[T.] Fare il broncio l'uno all'altro.

3. **Portar broncio,** e **Tener broncio,** *vale Essere in collera, Essere o Stare adirato. Pataff.* 1. (C) Egli ... porta broncio, e non ha razza. *Lor. Med. Canz.* 23. Ell'è im' piata, e non mi tien più broncio, Ch' io mi son [illegible].

BRONCIO. *Agg. Imbronciato. Malatesta nella Tina,* [illegible] (Man.) Ma perchè ... tu non sia mai broncio, ... T' lascerò l'un nostro [illegible] presto. *Pananti.* 1. 200. Il ... broncio ... al fuoco accanto, [illegible] ... nol e.

BRONCIRE. V. a. [T.] *In un Canto pop. pistojese,* Fare il broncio. E se lui ci broncisce ascolta il punto.

BRONCO. S. m. *Tronco, Sterpo grosso.* [T.] *Aff. a* Tronco, *ma il lat.* Broncus *che suona Prominenza non bella e non comoda, in certi Gl. al scrivesi* Bruncus. † *Bronco.* Cr. [illegible] 55. L'agnocasto è uno sterpo o vero bronco, ... arbuscello. — *Cr.* 5. 17. 1. (C) La mortella è piccolo arbuscello, quasi bronco.

Bocc. Nov. 31. 8. (C) Accomandato bene l'un capo della fune ad un forte bronco. *Dant. Inf.* 13. Che tante voci uscisser di que' bronchi. *Bern. Orl.* 1. 26. 49. Or veggon Truffaldino, e lor non grava Per le macchie e pei bronchi rimanere.

BRONCONACCIO. S. m. *Pegg. di* BRONCONE. *Ciriff. Calv.* 3. 81. (C) Lo fece porre in su quel bronconaccio Confitto inver la terra con la fronte.

BRONCONE. S. m. *Bronco grande e duro, di Ramo o Palone tagliato da suo ceppo, ma non ...* *Troncone. Cant. Carn.* 120. (C) E come la fenice Rinasce del broncone del vecchio alloro, Così nasce del cerro un secol d'oro. ... *Pomp. Vit. Plut.* 9. 53. Diede ordine a' Siracusani, che ognuno di essi a tagliare andasse un broncone.

2. *E per simil. Palo grosso, con traverse da capo, che si dicono Cornelli o Cornicelli, ad uso di sostener le viti nel mezzo de' campi. Dav. Colt.* 154. (C) Chi vuol vino assai, pongà pancate, pergole, bronconi, ... *Soder. Colt.* 32. Avvertiscasi di porre queste barbate discosto sempre mezzo braccio dal broncone.

3. *Per la Vigna stessa, o Vite che su questi pali s'innalza. Dav. Colt.* 153. (C) La vigna fa vino ... la pancata a bancello, broncone e pergola ne fanno più. *Red. Ditir.* (M.) Era bass. Lo produsse Per le genti più bevone Vite bassa, e non broncone.

4. [Val.] *Arald.* I bronconi. *Are Borghin. Arm. fam.* 3. 91. Sonsene ancor molte con quelle sbarre e bande fatte a dentelli, o, come alcun gli chiama, a rastrelli o bronconi. *E* 3. 93. Se l'arme, che di più liste, o semplici o a bronconi si fanno, hanno numero fermo.

† **BRONFIARE.** V. n. ass. *Bofonchiare, Borbottare. Aret. Rag.* (*Mt.*) E nel dare un boccon di pane a chi che si sia, altri bronfia e fuma per la rabbia.

† **BRONTO.** S. m. *Fallo, Errore. Canz. Rest.* 34. (Man.) Ma lassa a fare al Sommo Redentore, Che non lascia impunito nessun bronto. (*Se non è err.*)

BRONTOLAMENTO. [T.] S. m. *Atto o Suono del Brontolare.*

[T.] Brontolamento di visceri.

2. *Fig. Querele e Rimproveri.* [T.] Uggiosi continui brontolamenti tra marito e moglie.

Per estens. [T.] Brontolamenti de' giornali.

BRONTOLARE. V. n. ass. *Borbottare, Bofonchiare.* [T.] *Dicesi di chi non contento si lagna con basso mormorio di parole. Non dal gr.* Βροντάω, *Tuonare (sebbene in tono sdegnoso dicasi anco senza gridare), ma anzi di chi passa tra sdegno e tristezza. Più forte che Borbottare.* — *Bocc. Nov.* 72. 15. (C) La Belcolore brontolando si avviò, e andossene al soppalcato, ne trasse il tabarro. *E Nov.* 83. 13. Quantunque monna Tessa, avvedendosene, molto col marito ne brontolasse. *Varch. Ercol.* 1. 1. p. 84. (*Mt.*) Quando alcuno non si contentando d'alcuna cosa, o avendo ricevuto alcun danno o dispiacere, non vuole o non ardisce dolersi forte, ma piano e fra se stesso, in modo però che dalla voce e dagli atti si conosca lui parlare mal soddisfatto, o restare mal contento, si dice: egli brontola o borbotta o bofonchia. *Benv. Cell. Vit.* 2. 279. (*M.*) Non possendo potendo io parlare con gran passione mi scontorceva, causa che lei, più sdegnosa brontolava.

2. [Val.] *E Att. col quarto caso.* Cellin. Vit. 1. 53. Si partì di casa sua, brontolando l'uno all'altro di pazze parole.

[T.] Brontolava parole tronche. — Brontolare preghiere.

3. *E per Romoreggiare, Tonare sordamente.* Gr. Βρέμω. [T.] Dicesi che l'aria brontola, *quando tuona* [illegible] — Bern. Orl. 53. 56. (Gh.) Sì come un tempo s'ode [illegible] volta, Che, brontolando, intorno il ciel s'aggira.

4. [G. M.] *Il Romoreggiare che fanno gl'intestini per flatuosità.* Gli brontola il corpo.

BRONTOLIO. S. m. (Tom.) *Frequente e Prolungato brontolare.* [Val.] Fag. Rim. 3. 131. Fate voi [illegible] opre, e non quel brontolìo Che fanno [illegible] de' mosconi. E 3. 212. Lo certo curioso quivi [illegible] ritto, Che godeva in udir quel brontolìo, Interroga[illegible]

2. (Tom.) *Di corpo: Mormorio d'aria negl'intestini.*

3. *E per simil. Fragore di cosa che romoreggi da lontano, come fa il mare in tempesta.* Fortig. Ricciard. 28. 4. (M.) E s'ode tanto da lontano urlare, Che s'assomiglia al brontolìo del mare.

BRONTOLONACCIO e **ACCIA.** S. m. e f. [A.Con.] *Pegg. di* BRONTOLONE.

BRONTOLONE e **ONA.** [T.] S. m. e f. *Chi brontola spesso e nojosamente.*

Chi non rimprovera, ma si lamenta con impazienza più o meno crucciosa.

Chi lo fa non in voce, ma in iscritti o fra sè.

2. *A modo d'Agg.* [T.] Virtù brontolona.

BRONTOLOSO. Agg. *Turba brontolona.* [G. M.] *Brontolone. Non com.; può cadere.* S. Antonin. Oper. a ben viver. Superba, e impaziente, e brontolosa.

BRONZARE. V. a. (Chim.) [Sel.] *L'operare che si fa sopra un metallo, un legno od un lavoro qualunque, a dargli esternamente le apparenze del bronzo.*

BRONZATURA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Operazione colla quale si dà l'aspetto del bronzo a certi lavori.*

BRONZEO. [T.] Agg. Da BRONZO. *Non com.; ma qualche mod., e, credo, anco il Bellini, traducono così in una voce l'Aheneus.*

BRONZINO. Agg. Da BRONZO. *Dicesi di colore somigliante al colore del bronzo.* Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov. 47. (Gh.) Un fregio lungo tredici braccia, nel cui sfondato erano di color bronzino dipinte altre Nereide, Tritoni, e varii pesci marini. [T.] Magal. Op. din. 7. 283. [illegible] splendore bronzino, che resta nella faccia della luna, ma per bronzino [illegible] la sua totale adombrazione si va [illegible]

Salvin. Eneid. 2. (M.) E sulla prima soglia Pirro esulta Splendido d'armi, e di bronzina luce. (*Il lat. ha:* luce coruscus ahena.)

2. *Aggiunto di Viso e sim.* [T.] Viso bronzino. *Colore tra il bruno e il rosso, di sanità e di vigore.* [illegible] Annot. Tac. 510. Il sole tigne le carni, e quelli riescon bronzini perchè abbronzate dal fuoco solare. = Tac. Dav. Vit. Agr. 390. (C) La cera bronzina e 'l pelo ricciuto de' Siluri.

[G. M.] Di pers. Uomo sano, asciutto, bronzino.

BRONZINO. Agg. (Agr.) [T.] *Sorta di cavolo, del colore.*

BRONZISTA. S. m. (Ar. Mes.) Da BRONZO. *Artefice che lavora in bronzo, Gettatore e Doratore in bronzo.* Salvin. Buon. Fier. 2. 4. 4. (Mt.) Così fiorista, paesista, bronzista: il pittore che fa di fiori, quello che fa di paesi, il gettatore in bronzo. Bott. Tosc. 42. Reggio 1826. (M.) Gli fecero un bel onore di Brunelleschi, dandogli [illegible] come per tutore Lorenzo Ghiberti, eccellente orefice, bronzista, ma nel fatto dell'architettura, innocente come l'acqua. [Cam.] Borgh. Selv. Test. 184. Sa parimente il pittore, e lo scultore, e il bronzista, e chiunque lavora di scarpello, molto meglio quanto si stendano le loro arti.

BRONZO. S. m. [Sel.] (Ar. Mes.) *Lega metallica composta principalmente di rame, di stagno, cui talvolta si aggiunge in minore proporzione altro metallo, come sarebbe lo zinco.* [T.] *Non dal lat.* Bruna. *Nel lat.* Aes cyprium, *o* cuprum, *è qualche suono simile, ma meglio derivarlo dal colore e dal suono dello stesso metallo.* Ted. Bruns. *Fiamma.* — Fir. As. 74. (C) E avuta una provvisione, che la tua immagine stia di bronzo, a tuo perpetuo onore, sulla piazza sua. Tac. Dav. Ann. 11. 33. Se ne vede (*delle lettere greche*) nelle tavole di bronzo, murate nelle corti, e nei tempii. E 11. 157. Per decreto in bronzo, affisso in pubblico, attribuì somme laudi d'antica parsimonia. Vit. Pitt. 160. Protogene,..., gittò anche delle figure di bronzo, sendo stato statuario, e formatore eccellente. Sag. nat. esp. 145. Rifatta (*l'esperienza*) in un'altra palla di bronzo con vite più lunga il doppio di quella d'argento.

2. *Opere in bronzo.* Tass. Ger. 4. 13. (Mt.) Che suona in altre lingue (*il nome di Dio*), e in altri carmi Si scrive e incida in nuovi bronzi e in marmi.

[T.] Incidere in bronzo, *di cosa che lasci, o meriti di lasciare traccia profonda.*

3. *Del colore.* [T.] T. de' Tint. Tra gli scuri è il colore bronzo. — Verde bronzo. — Bronzo dorato.

4. [T.] Di bronzo, *dice forza.* — Petto di bronzo. — Esser di bronzo; *fermo, o insensibile.*

[T.] Fra voi e me un muro di bronzo (*separati affatto*).

[T.] Oraz. Questo sia a te muro di bronzo, non avere sulla coscienza colpa veruna (*sicurezza impavida*).

[T.] Voce di bronzo, *sonora, e forte e lunga.*

[T.] Stomaco di bronzo.

[T.] *Della faccia, dice Audacia svergognata.*

5. *Fig. Per Vaso di bronzo.* Mont. Iliad. [illegible] 18. e 474. (Gh.) E quelli sul fuoco [illegible] lavori collocato il bronzo. E v'infusero [illegible]

6. *E fig. Per Campana.* Mont. Mascher. Cant. 1. (Gh.) [T.] Manz. Te quando sorge e quando cade il die... Saluta il bronzo che le turbe pie Invita ad onorarte (*o Maria*).

[G. M.] I sacri bronzi. Mont. Bassvill. I sacri bronzi in flebile lamento Colar giù dalle torri.

7. **Bronzo funebre** o **lugubre.** *La Campana che suona a morto.* (Fanf.)

8. (Mt.) *Fig. Per Bocca di fuoco, Pezzo d'artiglieria.* Monti, cit. dal Grassi. (Gh.) E un calpestìo Di cavalli e di fanti, e sotto il grave Peso de' bronzi un cigolìo di rote, Che m'assorda e terror mette nel core.

9. (Archeol.) [Fab.] **Bronzi** *diconsi gli antiquarii alle Antichità o Figure di bronzo, e con la indicazione della loro provenienza* Bronzi etruschi, Bronzi romani, ecc.

[Fab.] *Diconsi* Medaglie di grande o medio, o di piccol bronzo *secondo il lor modulo o grandezza.*

(Chim.) [Sel.] **Polvere di bronzo.** *Diconsi certe Leghe metalliche, in polvere fina, lucida, che, applicate alla superficie dei corpi, dànno loro l'aspetto del bronzo.*

BRONZOLUTO. Agg. m. (Agr.) *Aggiunto di una specie di cavolo arricciato. Non com.* Ner. Samm. [illegible] (Mt.) [illegible] cavol rosse bronzoluto o tosto, che [illegible] il corpo lubrico e disposto.

† BRONZOTTO. S. m. Da BRONZO. *Soprannome che si dà alle persone di color bronzino.* Serd. Prov. (M.)

BROSCIA. [G. M.] S. f. *Quasi dispr. di* BRODA, *segnatam. nel senso di Minestra mal fatta, o troppo brodosa.* Strosc.

2. [G. M.] Scritto, Componimento di verbosa e inelegante facilità, e broscia, una broscia. (*Dice più che* Broda.)

BROZZA. S. f. *e più spesso* **Brozze** *nel pl.* (Med.) *Bollicelle pruriginose, che nascono in varie parti del corpo. Flemma salsa, Rogna secca.* (*Voc. corrotta da* Bozza. V.) *Vive nel Ven. e forse in altri dial.* Mattiol. (Mt.) Escono per le membra di tutto il corpo brozze.

† BROZZOLOSO. Agg. *Bitorzoluto.* Trinc. Agric. 1. 92. (Gh.) [illegible] pulizzandoli coll'unghie tutti i ramelli che sortiscono per lo dosso del fusto (*del gelsino*) affinchè il fusto venga polito, liscio e brozzoloso.

BRU. *Suono imitativo. Il tuono dell'archibugiata.* Fagiu. Streg. 4. 3. (Mt.) Odi i bru. Trad. E se non fosse l'amore che m'assassina, non v'andrei a patto veruno.

BRUCAMÀGLIA. S. f. *Moltitudine di bruchi. Non com.* Car. Son. 5. contro il Castelvetro in Car. Apol. p. 307. (Gh.) Ahi trista brucamaglia errante e perversa Rodete pur la bella pianta a guisa Di fastidiosi vermi. (*Qui fig.*)

BRUCARE. V. a. Da BRUCO. *Dicesi propriamente del Rodere i bruchi le foglie e le frondi delle piante.* (Fanf.) [T.] *Quasi che gli ant. lat.* Conlucare. *Diradare il bosco tagliando.* Paol. Diac. Sublucare. *O forse dal imag. dei bruco, quasi rôde le parti della verdura. Aff. al Lomb.* Sbroccare, *che dice il sim.* [G. M.] *Dal gr.* Βρύκειν, *Rodere. Onde* Βροῦκος, *specie di Locusta, e il nostro Brucio o Bruco.* = Targ. Tozz. G. Viag. 7. 340. (Gh.) Un frassino tutto pieno di cantarelle (*cantarelle*), le quali in brevissimo tempo lo brucarono tutto.

2. [M.F.] *Levare le foglie dei rami strisciando colla mano contro verso.* Bonucci. Not. Malmant. C. 1. Dalla voce bruco abbiamo il verbo brucare, che vuol dire levar le foglie agli alberi. Baldov. Compon. dramm. Brucar la cicerbita [illegible] basilico. Targ. Tozz. G. Valdin. 1. 247. (Gh.) Brucare le foglie d'ontano. Magal. 3. 33. [illegible] (*gelsi mori*), che bruchera la foglia? [illegible] Chi vi darà brucare? [illegible] Targ. Ar. Vald. 1. 21. Egli arriverà a persuaderlo [illegible] provare che tutte le foglie d'ontani, e di altre piante palustri, sieno ogn'anno brucate e segate avanti che possano naturalmente cadere [illegible]

3. [Fanf.] *Si dice anche delle capre e altri animali, che, nello spuntare le cime tenerine delle piante per mangiarle, fanno presso a poco colla bocca ciò che fa l'uomo colle mani.*

4. *E per estens.* Com. Inf. 19. (Mt.) E 'l calor infernale bruca quelle piante.

5. *Trasl. Portar via.* Luig. Pulc. Bec. 8. (C) I' mi tirai poi dietro al tuo pagliajo, Chè 'l vento mi brucava il capperone.

6. *Ammaccare.* Morg. 20. 66. (C) E dettegli nel viso una guanciata, Che gli brucò la carne infino al [illegible]

7. *Per Scemare, Affievolire.* Dant. Canz. «Così nel mio parlar, ecc. (M.) Colli denti d'Amor già mi manduca Ciò che nel pensier bruca La mia virtù, sì che n'allenta l'opra».

8. *Non usit. Per Frugare, Cercare.* [illegible] 5. 9. [illegible] Fatemi saggio del cammin vostro, e dove [illegible] e bruca [illegible] Buon. Tanc. 2. 1. Tu vai brucando ch'io ti [illegible] malanno.

BRUCATO. Part. pass. e Agg. Da BRUCARE. (Agr.) *Vale propriam. Sfrondato o Corroso da bruchi.*

[Cam.] Giust. Prov. p. 311. Meglio esser moro che noce. Piuttosto brucato che bacchiato.

2. *E per simil.* Ciriff. Calv. 1. 31. (C) E chi volea strappargli pure il naso, Quantunque già ve ne restasse poco, Che 'l volto e 'l capo era brucato e raso.

BRUCATURA. [G. M.] S. f. *Atto ed Effetto del Brucare, nel signif. del* § 2. La brucatura dei gelsi. — Il tempo della brucatura.

BRUCEA. S. f. (Bot.) *Genere di piante della Dioecia tetrandria, famiglia delle Terebintacee, che comprende un arboscello dell'Abissinia* (Brucea ferruginea), *le cui foglie sono usate nel paese contro la dissenteria. La sua seconda scorza, conosciuta sotto il nome di* Falsa angustura, *contiene un alcali velenoso.* (Mt.)

BRUCENTE. [T.] Agg. *Altro da* Bruciante. *Partic. Di calore forte, anco che non venga da fiamma.*

[G. M.] Minestra, Pietanza, Caffè, Vaso brucente.

[T.] [illegible]

BRUCIABILE. [T.] Agg. *Possibile o Atto a essere bruciato.*

2. [T.] *Degno d'essere bruciato.*

BRUCIABUOI. S. f. (Bot.) *Pianta oleracea, così detta dagli antichi perchè nociva a' buoi, a cagione dell'insetto bupreste che vi si annida.* Salvin. Nic. Alex. (Mt.)

BRUCIACCHIARE. V. a. *Abbruciacchiare, Abbrustolare.* (Fanf.)

BRUCIACCHIATO. [T.] *Part. pass. di* BRUCIACCHIARE. Viso, Mani bruciacchiate da calore [illegible]

BRUCIACCHIATURA. [G. M.] S. f. *Il Bruciacchiare, e il Segno che resta nella cosa bruciacchiata.*

BRUCIACCHIATURINA. [G. M.] *Dim. di* BRUCIACCHIATURA. Si fece una bruciacchiaturina di poco in un dito.

BRUCIÀGLIA. S. f. Da BRUCIARE. *Nome collettivo di Cose da bruciare. Non com.* Salvin. Cas. 88. (Mt.) Deonsi aggiugnere al cuoco le legne da bruciare, e sermenti, e bruciaglia.

BRUCIAMENTO. [T.] S. m. *verb. di* BRUCIARE. [T.] Lento, Rapido bruciamento.

[T.] *Incendio più o meno grave.* È seguito un bruciamento.

BRUCIANTE. *Part. pres. di* BRUCIARE. *Che brucia.* Salvin. Senof. 1. 25. (M.) Governate l'alme, e queste, che voi bruciaste, del pari brucianti conservate. [Val.] Corsin. Torracch. 20. 63. Chi fa che sopra a sè bruciante cola La pece rovinando infra' pajuol!

BRUCIAPAGLIARICCI. S. m. comp. indecl. [T.] *Chi* *opposito dell'altrui senza pagare e senza compensare l'uno con buone maniere, onde esso [illegible] in modo [illegible] poter più ritornare. Come chi brucia il ponte dietro sè, sul quale non intende rimettersi più a passare. Versione fam. del modo fr.* Brûler [illegible]. *Il Molière diede a questa imag. un senso sublime.* V. **Bruciare l'alloggiamento**, in ALLOGGIAMENTO.

BRUCIAPELO. *Voce che si adopera nel modo avverb.* **A bruciapelo.** [D. S.] *Usato parlando di bocche da fuoco, e in ispecie ne' duelli con pistole, che sparansi a grande prossimità.* [T.] *Anche d'altro che di duelli.*

2. **Prendere a bruciapelo** *vale Côrre alla sprovvista.* (Fanf.)

BRUCIARE. *V. a. Abbruciare.* [T.] Non da Pruina ma suono imit. come Torrere, Fervere. Lo sanscr. Vruc *vale Caldo in gen.* con che spiegasi il senso [illegible] di Bruciare *per Scottare senza fiamma, che ardua* [illegible] *da* [illegible] Fervere *posteriore la 3. come* Brina *da* Pruina. *Altri da* Amburere, *quasi* Amburare. *Bocc. Nov.* 21. 7. (C) Se [illegible] infra otto giorni io non [illegible] guarisco, fatemi bruciare. *G. V.* 1. 61. 1. E la [illegible] ardendo e bruciando. *Dant. Inf.* 16. Ma perch'io mi sarei bruciato e cotto. [illegible] *Salvin. Odiss.* 37. E bruciò molte cosce sovra i sacrati altari degli Dei.

[T.] *Prov. Tosc.* 71. Piccola scintilla Può bruciare una villa.

[Cont.] *Biring. Pirot.* II. 9. Per sè sola (*la giallamina*) non fonde, ma si brucia, e ogni sua sustanza se ne va in fumo, e in compagnia col rame si fonde.

2. **Bruciare cera, olio e sim.** *vale Servirsi, Adoperare candele di cera, o lume a olio per illuminare.* (Man.)

3. **Bruciare** *si dice anche delle sostanze che hanno la proprietà di produr gli effetti del fuoco, consumando o corrodendo le materie animali o vegetali.* (Man.)

[T.] Le false tinte bruciano il panno.

[G. M.] Bruciare un'escrescenza colla pietra infernale.

[Cont.] *E delle materie minerali. Biring. Pirot.* I. 2. È necessario [illegible] *lo solfo* [illegible], argento, [illegible] *il suo carca* sel perde, e così de la miniera [illegible] li resta se non la terrestreità molte volte infusibile.

4. [Cont.] *Dicesi che le pietre si bruciano quando, tormentate lungamente da fuoco gagliardo, si scompongono e disgregano. Biring. Pirot.* VII. 1. Fato [illegible] una di cenere da bucato, e ne difenda [illegible] (*le pareti*), e così anco il cielo, che se le son pietre non bruciano.

5. [Cont.] **Bruciare il ferro** *vale Lasciarlo troppo a lungo a mezzo a fuoco violento de' carboni, e così dargli agio a disperdere le sue molecole secondo la natural loro tendenza alla cristallizzazione, od a combinarsi con molto carbonio: il pezzo assume perciò la fragilità e la grossa grana del ferraccio e si riduce in frantumi sotto il martello. Biring. Pirot.* IX. 5. Molti, che credonsi bollire il masso del ferro, e lo bruciano, [illegible] così tenuto, nel condurlo con il scaldare al segno vero che bisognerebbe, per che lavorandolo duro si sfoglia e schianta, e non si salda insieme.

6. [T.] *In alcuni casi* Bruciare *dicesi per* Scottare, *ma* [illegible] *il fuoco senza fiamma* [illegible] *non consuma. Prov.* [illegible] mi brucia [illegible] mi scotta (*e dall'una cosa e dall'altra ho male*).

7. *Detto dell'Ardere* [illegible] [Camp.] *Borgh. Sett. Test.* 177. [illegible]

8. *Per Disseccare, Inaridire.* [Camp.] Il sole brucia gli erbaggi dell'orto, e la massaja non ce ne trova per cucinare.

9. [illegible] *Mettere corpo ardente su carne viva.* Bruciare [illegible] di ferro arroventato.

10. **Bruciare o Abbruciare l'alloggiamento.** V. ALLOGGIAMENTO.

11. [G. M.] **Bruciar pagliaccio.** *Mancare a un dato appuntamento.* Aveva promesso di venir da me, [illegible] m'ha bruciato pagliaccio, mi ha bruciato pagliaccio.

[Fanf.] *Dicesi pure* Mi ha bruciato, *senz'altro. Vale anco* Mi ha ingannato.

12. [Fanf.] *E al giuoco delle carte dicesi che brucia chi smette per non perderli.*

[G. M.] *Si dice anco non tenendo la posta, senza smettere il giuoco.*

13. [T.] **Bruciare,** *se significa accendere e quasi* [illegible] Incenso dunque Brucia. E bruciano il [illegible] della Fenice, e non Abbrucia. E Abbruciato. *Targ. Viagg.* 3. 148. Premono i contadini a terrazzi [illegible] di bosco, e gli dànno fuoco procurando che arda più che sia possibile, quando è finito di bruciare.

[M. F.] Quando brucia il vicinato, porta l'acqua a casa tua. *Proverbio per significare che bisogna premunirsi quando il pericolo s'approssima, e non aspettare che ci venga addosso.*

[G. M.] *Per iperb.* Si brucia, *fa gran caldo.*

[T.] *Prov. Tosc.* 89. Quando la casa brucia, tutti si scaldano. (*di quelli che godono dell'altrui male.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 364. Brucia come la paglia, come l'esca. — Brace che porta via le mani. *Segnatam. del* Scottare, *cioè calore senza fuoco.*

14. *Trasl.* [T.] *C. Pop. tosc.* De' vostro bel canto ne [illegible] ne ardo. — *Ardere dice la fiamma, Bruciare, talvolta il calore soltanto.*

15. [illegible] *dell'effetto di un freddo eccessivo, o di freddissimo vento. Att.* [illegible] *Lom.* 3. 31. [illegible] che un rovajo [illegible] il capperone. *E appresso.* [illegible] giorno, si mise un gran freddo, con una borea che ogni cosa bruciava.

[M. F.] *Del freddo forte si dice che* Brucia le piante.

16. *Neut.* [M. F.] *E di pietanze dove sia molto pepe, si dice che* La brucia dal pepe.

17. [T.] *Fig. fam.* Queste parole mi bruciavano. — Questa mi brucia, *in ant.* Mi cuoce, *M'addolora vivamente, non senza irritare.*

18. [T.] *Fig.* [illegible] che bruciano, *ardenti d'affetto o d'altra passione.*

19. [T.] *Fig.* Occhi che bruciano, *naturalmente potenti per vivacità e per bellezza, o che esprimono affetto o passione viva e la infondono.*

20. *Neut.* **Bruciare d'una data cosa** *è modo comune, che significa quanto Ardere e smaniare per tormento ch'essa reca. Cant. pop. tosc.* Se' in mezzo al mare, e brucio dalla sete.

21. *Dicesi anche in modo basso di Chi è poverissimo e non ha un quattrino.* (C.)

[Fanf.] *E dicesi anche per Avere scarsità di checchessia. Dal imagine dell'arsura.* [illegible] 95. Ma vedo in atto che a saper si brucia. (*Perchè* [illegible] detto han d'errori. *Così non com.*)

22. [G. M.] **Bruciare,** *al giuoco della palla o del pallone, è Mandar la palla bassa e* [illegible] *così che l'avversario non possa riprenderla.* Ohe! l'ha bruciata.

Talora dicesi nel significato medesimo Bruciar come l'esca. (Man.)

23. [Giac.] *Nel giuoco fanciullesco dell'*[illegible] *dicesi che brucia colui che cercando s'avvicina all'oggetto rimpiattato.*

BRUCIATA. *S. f. Marrone o Castagna cotta arrosto. Morg.* 27. 85. (C) Pareva il corpo com'una grattugia O da far le bruciate la padella. [illegible] Cuocerale le bruciate a Mongibello. *Alleg.* 169. La [illegible] sarebbe aver da far delle bruciate a quella fiamma.

[T.] **Far le bruciate,** *Cuocerle per mangiarsele.*

BRUCIATAJO. S. m. (Ar. Mes.) *Quegli che fa o vende le bruciate. Malm.* 1. 46. (C) Sul [illegible] il vento del rovajo, Che mi spento il lanternino a un [illegible] (T.) *Pan.* [illegible] Questa è la padella che adoperano in oggi i nostri bruciatai. *Papin. Burch.* 109. (Gh.) Persone di niun conto e d'arte bassa e vile, come lo sono i conforti[illegible] o i bruciatai.

2. [G. M.] Voce di bruciatajo (*grossa e roca*).

BRUCIATICCIO. *S. m. Da* BRUCIARE. [M. F.] *Quello che resta d'una cosa bruciata. Zannoni, Scherz. Comic.* [illegible] (*Parla di un amore provato una volta, che sempre ne resta la memoria.*)

[Fam.] Puzzo di bruciaticcio.

[T.] *Prov. Tosc.* 4. Dove è stato il fuoco, ci sa sempre di bruciaticcio (*del male le tracce rimangono*).

2. *Fig.* [illegible] Non si sentire d'uno nè puzzo nè bruciaticcio: *Non si vedere più la pers. Non ne saper più nulla.* [illegible] [M. F.] *Fag.* [illegible] Non se n'è più saputo nè [illegible] 3. 176. [illegible] Scappò con [illegible] che non se ne seppe più lume, nè bruciaticcio di nessun di loro.

[T.] *Dicesi anche* Non ne voler sapere nè puzzo nè bruciaticcio, *quando si pers.* [illegible], *anzi si fugge l'avere che fare o il sentirne parlare.*

3. [M. F.] Non essere rimasto nè [illegible] nè bruciaticcio di una cosa, *cioè Non esserci rimasto niente nemmeno per segno.*

BRUCIATINA. [T.] *Dim. vezz. fam. di* BRUCIATA *Sost.*

BRUCIATO. *Part. pass. Da* BRUCIARE. *Sul in. Opp.* [illegible] E un [illegible] arsa e bruciata.

[Cont.] *Biring. Pirot.* III. 8. [illegible] la ghe[illegible] nei primi [illegible] paiole cose mezzo bruciate. E VI. 4. [illegible] bruciato da' pittori, che sia sottile.

2. [T.] *Detto del pane, Troppo arrostito.*

3. [T.] Bruciato dal sole, o dal secco, *la pers., con tinta più o men bruciata dal sole.*

4. [T.] *Per est.* [illegible] Erba bruciata da ghiaccio. *Targ. Alimurg.* [illegible] All'apertura della primavera [illegible], si vede la campagna bruciata, e le piante e le biade [illegible], quasi abbronzate, [illegible], e [illegible]

[T.] Cime [illegible] bruciate dal freddo.

5. [T.] **Ora bruciata;** *Non opportuna a quello di che si tratta; dall'essere le ore calde men atte al moto e al lavoro.* Far visite, Capitare a ora bruciata.

6. [M. F.] **Ora bruciata.** *Metaf. vale Quando uno è vecchio.* A quest'ora bruciata non bisogna pigliar moglie.

7. (Vet.) [Val.] *Aggiunto d'una sorta di color sauro de' mantelli de' cavalli.* — *Tasson. Secch.* 10. 65. (*Mt.*) Ti studia e t'affatica Di far tingere il pel del corridore Con un color di sandali alterato, E di leardo il fa sauro bruciato. [T.] Morello bruciato. *Color nero non pieno.*

[T.] Tra gli scuri è il caffè bruciato. *T. dei Tintori.*

8. [T.] *Del sapore e dell'odore, a modo di Sost.* Saper di bruciato.

BRUCIATURA. *S. f. Da* BRUCIARE. *Scottatura, Azione del calorico sulle part. del corpo.* (Fanf.)

[T.] *Targ. Alimurg.* [illegible] All'ardore degli antichi, cioè bruciatura o abbronzatura, [illegible]

BRUCIATURACCIA. [G. M.] *S. f. Pegg. di* BRUCIATURA. *Segnatam. di bruciatura che si prese le possa* [illegible] *male.*

BRUCIATURINA. [G. M.] *S. f. Dim. di* BRUCIATURA. *Segnatam. parlando di bambino.* S'è fatto una bruciaturina a un dito.

BRUCINA. *S. f.* Chim. [Sel.] *Uno degli alcali di che si estraggono dalla noce vomica.*

BRUCIO. *S. m. Baco o Bruciolo. Cocch. Bagn. Lez. fis. anat., lez.* 1. p. 11. (Gh.) [illegible] dall'uovo, nasce il brucio che [illegible] scoppia, donde nasce la farfalla. [M. F.] *Lor. Not. Malm.* C. 1. Si tagliano alberi per cavarne i bruci detti anche [illegible]

2. [M. F.] **Bruci,** *Sorta di pasta per minestra, così detti dalla forma.*

BRUCIO. [G. M.] *S. m. Da* BRUCIARE. *Frequent. di bruciare. L'avvenuto bruciare, segnatam. per escoriazione della pelle, per pustola e sim.* Una bolla [illegible] da brucio, [illegible] un brucio.

BRUCIOLATO. *Agg.* [illegible] *affetto da' bruciolí, cioè da bachi.* [illegible] *in signif. di Baco. Franc. Sacch. Nov.* 91. (C) E' sono tutti appassati (*gli agli*) [illegible] Minonna, saranno forse bruciolati. *Cecch. Corr.* 4. 3. Ve' che carota bruciolata! *Salvin.* [illegible] 1. 153. (M.) Tanto le olivete, quanto i [illegible] o saranno bruciolati e distrutti. [illegible] 16. 64. E le radici bruciolate mangiavano, e [illegible]

2. *E fig. Che ha il cuore Innamorato.* [illegible] *Buon. Fanc.* 5. 3. [illegible] un po' [illegible]

BRUCIOLENTE. *Agg. com. Da* BRUCIARE. [illegible]

BRUCIOLO. *S. m.* [illegible] Bruciolo [illegible] Brucioli [illegible] 10. Brucioli di castagno esser trovale. *Malm.* 3.

34. Avendo un vestituccio di dobretto, Ed un cappel di bruciolì alla moda.

[Cont.] *Biring. Metall. Agr.* 92. Alcuni bastoncelli che da i torni e altri [illegible] increspati, che comunemente si chiamano bruciolì, che con agevolezza grande pigliano il fuoco.

2. [Val.] *Prov.* I bruciolì non esser buoni ad altro che ad essere arsi, e *vale che Degli inetti non dee farsi alcun capitale, ma levarseli d'intorno. Varch. Stor.* 1. 459.

3. [M.F.] **Non ne sapere nè bruciolo, nè bruciattolo.** *Non ne sapere più nulla affatto. Fag. Comm.* Non se n'è più saputo nè bruciol nè bruciattolo.

4. Bruciolo [illegible] [T.] *Questa voce può essere altra dal senso sol. di* Trúciolo; *il quale può esser detto* Brúciolo *da bruciare, non per corruzione.*

BRÚCOLO. S. m. *Baco che sta nella radice, e ne' rape* [illegible] *e sim.* (F.)

BRUCOLO. S. m. (Agr.) *Nome d'una specie d'Olivo. Vettor. Oliv.* 158. (Gh.) I nomi [illegible], degli olivi che sono in uso qua son questi: morajuoli, [illegible], brucioli [illegible], orbali, [illegible].

BRUCIORE. S. m. [T.] *Senso molesto del corpo, acre e non lento, simile in qualche modo a quel che sarebbe il calore soverchio.* Bruciore di gola, alla pelle, allo stomaco. — Sentirsi certi bruciori.

2. [T.] *Fig. Senso molesto di desiderio non nobile, o di sdegno doloroso. Buon. Tanc.* 4. 1. (M.) Che che sia meglio il bruciore dell'amore, Che quel freddo ch'i' [illegible] che si muore.

BRUCIORETTO. S. m. *Dim. di* Bruciore. (M.)

1. *E trasl. Desiderio. Cas. Lett. Cic.* IX. 179. (M.) Per rendermi più tollerabile questo bruciorretto del dover rivederti.

BRUCO. S. m. (Pl. Bruchi e Bruci.) *Zool.* [De F.] *Nome generico di tutti gl'Insetti nel primo stato di lor vita, cioè dalla nascita sino all'incrisalidamento. Il bruco delle api si chiama* Cacchione, *quello della falena del gelso* Filugello. — Brucus, *in Prud. e in Alcim. Per le etimol. V.* Brucare.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 242. I bruchi e gli aurelii loro, i tarli, le barbeggie, le forfecchie, le centogambe, le zecche co'l loro appiccarsi tanto tenace.

Più particolarmente dicesi di que' Vermi che rodono principalmente la verdura, i fiori, i frutti, i giovani germogli degli alberi. Cr. 4. 17. 4. (C) Alcuna volta nelle vigne entrano bruchi, che ogni verdezza rodono. *Morg.* 2. 27. Che noi ci siam rinchiusi e 'nviluppati Come fa 'l bruco su per la ginestra. *Bellinc.* Perchè muore un peggiore a tutto il bruco. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 332. Forse fu egli qualche bruco velenoso? [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 495. I bruci piccoli adunque, neri e pelosi, che si sono in tanta quantità veduti per Firenze, non sono una novità del solo giorno d'oggi, ma se ne sono veduti di continuo da dieci o venti giorni in qua, sebbene in molto minor numero.

2. *E detto allegoricamente. Annot. Vang.* (C) Non vogliate raunare tesoro in terra dove son tignuole, ruggine e bruchi. *Serm. S. Agost.* 73. Fuggite l'ozio, ch'è la tignuola, che rode i panni, e sono i bruchi che rodono i frutti nell'orto di Dio.

3. **Bruco** *si chiama ancora l'Attaccagnolo de' segnali che si pongono ne' messali, breviarii, o altri libri.* [M.F.] *Malm. racq. C.* 1. Scuote l'albero per cacciarne i bruci, detti anche bruchi, a similitudine de' quali si dice bruco a quel cilindretto a cui stanno attaccati i segnali del Messale e del Breviario.

4. *Diciamo ancora* Bruco *alcuno che sia male in arnese, male in ordine, mal vestito, o poverissimo.* (C) [illegible] *T. B.* 4. 4. (Mt.) Bruco [illegible] uno sparuto, mal in arnese, povero, mal atto [illegible]

5. *Dire ad alcuno* **Bruci, o Bruchi fuori,** *vale Licenziarlo, Mandarlo, Scacciarlo, tolta la metafora dal villano che scuote l'albero per cacciarne i bruchi. Cecch. Incant.* 2. 4. (M.) A madonna Gostanza [illegible] perchè non avendo ella figliuoli, ella debbe dubitare che 'l marito Niccolasso, il marito che sarà di questa, ch'egli ha in casa, non dicesse: Bruci fuori.

BRUCO. *Agg.* [T.] Ignudo. Bruco *fu tutta una locuzione, come* Ignudo nato [illegible] *ma questa suona* Ignudo *come quando l'uomo nasce; quell'* [illegible] *che più* [illegible] *come pianta guasta da bruchi e sbrucata. E però dicesi* [illegible] *fig. per ispregio di chi ha poco, e quasi nulla.* [M.F.] *Zannoni. Scherz. Comic.*

[T.] [illegible] Bruco d'ogni bene.

BRUCOLINO. S. [illegible] *Dim. di* Bruco. [T.] *Vallisn. Op.* 1. 70. Quel [illegible] numero predestinato di ragnatelli, o di brucolini o di mele, o di qualsivoglia altro nutrimento che basti con provvida accortezza a nutrire i figliuoli.

BRUCONE e **ONA.** [T.] *Agg.* [Cal.] *[illegible] che corre avida a brucare* [illegible]

† **BRUGARE.** V. a. *Bruciare. Filip. di Ser Albizo, nella Tav. Barb. alla voc.* Late. (M.) [illegible] petto brugia, [illegible] le foglie sua [illegible] (Altro cod. [illegible] legge [illegible] petto bruggia.)

† **BRUGIANTE.** *Part. pres. di* Brugiare. *Che brucia.* Sav. *Comm. Terr.* 1. 11. 42. La brug[illegible] fanciullo.

† **BRUGIARE.** V. a. *Lo stesso che* Bruciare. *Car. Apol.* 176. (Gh.) Il Caro, perchè questo suo fuoco non brugi, ma faccia vivere e cantare, l'ha mitigato con due temperamenti,... [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 3. 200. Che le [illegible] del dito Canello e [illegible] il corpo [illegible] ben decoroso, [illegible] il brug[illegible]

BRUGIOTTO. *Agg. Lo stesso che* Brogiotto. V. [illegible] Ma il fiore di quella ha finto una ciocca di fiche brugiotti.

BRUGNOLA. S. f. (Agr.) *La Prugna selvatica, ossia il frutto del* Prunus sylvestris. (Mt.)

† **BRUIRE.** V. n. ass. *Gorgogliare, Rumoreggiare delle budella per vento o altro.* [T.] *Suono imit. come* Rumore, Ruggire; *è il lat.* Rudere *e ven. fr.* Bruire *in senso più gen.: e così sarà stato anco nell'it.* — *M. Aldobr.* (C) La [illegible] del formento è duro, e non si cuoce neente a la forcella, e dimoravi molte, e fa il ventre bruire.

† **BRUITO.** S. m. *Da* Bruire. *Il bruire. Lib. cur. malatt.* (C) Più si dolgono, se il bruito lo sentano nello stomaco.

† **BRULASCO.** *Agg.* [Val.] *Brullo, Infermo. Car. Lett.* 1. 196. Mi metto ora a rispondervi con un occhio, che l'altro mi trovo burlasco, o brulasco che voi ve lo chiamiate. *Forse dal bruciore.*

† **BRULAZZO.** *Agg. Lippo, Cisposo. Burch.* 1. 26. (C) Ma s'tu avessi l'altr'occhio brulazzo, Ti guarirebbe il tummicar del farro.

BRULICAME. S. m. *Aff. a* Bulicame. V. — *Buon. Fier.* 1. 3. 12. (C) Vadan le vecchie al brulicame alzate [illegible] a veder quest'altre. *E Tanc.* 4. 1. Però lascia andare al brulicame, Nè volerti intrigar la fantasia.

2. *Trasl. Per Moltitudine, Quantità grande di animali, cose che si muovono. Bern. Catr. Sagg. Rim.* 177. (M.) P. Quanti siete voi in casa? M. Un brulicame.

[Giust.] Imbirbonì nel brulicame Dell'altre aepie.

BRULICANTE. *Part. pres. di* Brulicare. *Che brulica.* [T.] Confuso suono d'insetti brulicanti.

[T.] Rumore lontano di moltitudine brulicante.

BRULICARE e † **BRULLICARE.** V. n. ass. *Muoversi leggermente. Fav. Esop.* 55. (Mt.) Si sentì brulicare dentro da corpo, e non sapea che si fosse.

3. *E fig. Mens. Lett. Red.* 34. (Man.) Orsù, facciamoci dal un de' lati, o discorriamo degli studi, degl'impieghi, e degli strani pensieri che tutto giorno mi brulicano nella zucca.

[T.] *Fig. fam.* Speranze, Fantasie, che gli brulicavano in corpo.

[T.] L'estro ti brulica in capo.

3. [T.] *Muoversi con leggiero mormorio.* Tra l'erba folta al sole novelle brulicano affaccendati gl'insetti.

[T.] Da un'altura si veggono e sentono nella sottoposta città brulicare i viventi.

4. *E per Far brulichio, romore. Luig. Pulc. Bec.* 21. (C) *Mont. Iliad.* l. 2. v. 126. (Gh.) Tumultuoso Brulicava il consesso, ed, al sedersi Di tante genti, il suol gemea di sotto.

5. *E detto del Muoversi di moltitudine di esseri anche senza mormorio. Car. Eneid.* 4. 625. (M.) Tutte insieme (*le formiche*) Fan che tutta la via brulica e ferve.

6. † *Att. Per Muovere leggermente. Luig. Pulc. Bec.* 18. (C) Ch'ella non possa il capo brulicare.

BRULICHIO e † **BRULLICHIO.** *Da* Brulicare. *Quel leggiero movimento che fanno le cose, quando cominciano a commuoversi; e dicesi comunemente d'una moltitudine d'insetti adunata insieme.*

2. *Trasl. Per Movimento interno cagionato da forte passione. Buon. Tanc.* 4. 1. (C) [illegible] guardassi a [illegible] Ch'io mi sento di drento pel rovello [illegible] che tu se' stato tu.

3. **Intraversarsi il brulichio d'una cosa** *vale Venir nell'animo il desiderio d'una cosa. Non com. con questo verb. Bern. Catr. Sagg. Rim.* 167. (C) Oh Dio! s'io n'avess'uno, egli enno begli (*i cerf*), E m'ene intraversato il brulichio.

4. [M.F.] *Gran quantità di gente. Fag. Rim.* Ov'è di suore, Di preti e frati tanto brulichio. *Fag. Comm.* Ha un brulichio di ragazzi attorno.

5. *Per Minimo sentore, o Bucinamento. Sagg. Rim. Bern. Catr.* 182. (M.) S'io posso risaperne un brulichio, Io te farò due pezzi delle stiene.

6. *E per simil. Mens. Sat.* 4. (M.) E al brulichio di que' concetti strani Par che nell'[illegible] all'uso rane Un mucchio di vesponi e di tafani.

7. [Val.] *Per Brividio.* [illegible] *Scherz. Caraz.* 354. Mi venite nell'osse il brulichio.

† **BRULLAMENTE.** *Avv. Da* Brullo. *Poveramente, Male in arnese. Nov. Ant.* 9. 101. 17. (C) Non mi pare verisimile, che se fosse il gran cherico che voi dite, che fosse capitato in questo paese così brullamente.

† **BRULLICARE.** V. Brulicare.

† **BRULLICHIO.** V. Brulichio.

BRULLO. *Agg. Privo, Spogliato di checchessia.* [T.] *Non da* Glaber, Glaberulus, *ma aff. al senso del fr.* Brûler, *dall'abbrucacchiarsi peli da bestie ammazzate, che i Ven.* Brusar. *Onde fig.* Brusato, *Chi non ha nulla. Ha forse affinità con* Ignudo *bruco.* — *Dant. Inf.* 34. (C) Che talvolta la schiena Rimanea della pelle tutta brulla. *Tac. Dav. Ann.* 1. 18. Quando da tutto verone rimase brullo di vestimenta, avutone l'avviso gli Smirnesi in consiglio, ciascuno si spogliò le sue.

[Cors.] *Mens. Sat.* 12. E ben starebbe e spennacchiato e brullo Entro un gabbione al Canto della Mela.

[T.] *Agn. All. Cap.* 301. Spennacchiati, Percossi e brulli (*uccelli che figurano i poveri maltrattati dall'umana giustizia*).

2. *Per simil. Nudo. Ar. Fur.* 11. 54. (M.) Viene a colei che sulla pietra brulla Avea da divorar l'orca marina.

3. *E fig. Dant. Purg.* 14. 91. (C) E non pur lo suo sangue è fatto brullo,.... Del ben richiesto al vero ed al trastullo. *But.* È fatto brullo, cioè privato e vano infra questi termini, infra i quali è posta Romagna.

4. *Per Scusso. Fr. Giord. Pred. S.* (C) E lasciala brulla, affamata e sola. *Franc. Sacch. Rim.* Nel fine si ritrova tristo e brullo. *F. V.* 11. 65. Fu a ciascuno di quelli rientrarono, per lo comune donata una lancia nuova, perchè non v'entrassono così brulli. *Leopar. Rim.* p. 4. (Gh.) Conosco un cittadin già molto brullo, Ch'ora è paffuto, e tutto insù le gale, Per aver fatto di questo (*del biasimo*) il barullo.

5. [Val.] *E Privo di stato, di regno, di possessione. Ant. Pucc. Centil.* 8. 12. Ma di Cicilia ebbe poco l'onore, Papa Innocenzio quarto 'l fe' brullo.

† † **BRULOTTIERE.** [T.] S. m. *Chi fa o conduce i brulotti a ardere i legni nemici.*

† † **BRULOTTO.** S. m. (Mar.) [T.] *Barca fatta per appiccarle il fuoco, e ardere con quella i legni nemici.* [illegible] *d'orig. straniera (fr.* Brûlot*), non si potrebbe evitare senza circonlocuzione lunga e ambigua. Altri potrebbe dire però* Battello o Legno incendiario. — *Alger.* 5. 114. (Gh.) Sono d'antichissima invenzione i brulotti. [illegible] È opinione che [illegible] fossero a Tiro per ardere la gran diga fondata da Alessandro, a fine di escludere dal mare quella città potentissima.

[Cont.] *Dudleo, Arc. mare,* II. 10. Male che l'inimico potrebbe macchinare contro di essa (*armata*) per via di fuochi artifiziali, di brulotti, o d'altra stratagemma.

BRUMA. S. f. *Aff. al lat.* Bruma. *Il cuor del verno.* [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 307. Cominciavano gli antichi l'anno dal solstizio del verno, che viene di decembre, il quale chiamavano bruma. *E* 387. Solstizio che dai buoni antichi è detto bruma dalla brevità dei giorni. *Lauro, Amm. agr. Cost.* 1. La festa della bruma è a' XXIIJ di Novembre. — *Pesar. son.* 152. (C) Tragge indi un liquido sottil fuoco, che in arde alla più algente bruma. *Bemb. Stor.* 3. 37. Saliti sopra tre grosse navi, si partirono poco avanti la bruma. *Salv. Coll.* 30. Dopo la bruma [illegible] *E Agric.* 4. [illegible] Oggi giorno la bruma è al 23 di dicembre, [illegible] la quale bruma è la più lunga notte che sia nell'anno. [Tor.] [illegible] 88. [illegible] che un altro scrittore latino [illegible] bruma [illegible] tempo opposto al solstizio, il quale [illegible] contro alla consuetudine antica et buon parlar latino, gl' astronomi [illegible] solstizio hiemale, come se solstitio volesse dire quel che vale tropè voce greca, cioè rivolta, et conversione, il che è falso.

[T.] Prov. Tosc. 182. Bruma oscura, tre dì dura. E 186. La bruma toglie le pezze ragnate. (Il freddo fa ritornare le vestimenta.) E 109. Il mese di bruma (cioè novembre) davanti mi scalda, e di dietro mi consuma. (Perchè suole cominciare caldo e terminar freddo.)

2. *Fig.* Per *Vecchiezza.* Bemb. son. 106. (M.) Se 'l foco mio questa gelata bruma Non tempra. Cas. canz. 1. 6. Le nubi e 'l gelo, a queste nevi sole De la mia vita, Amor, da me non hai, E questa al foco lor contraria bruma.

BRUMA. S. f. (Zool.) *Specie di Mollusco acefalo testaceo, appartenente al genere teredine, che rode i vascelli e qualunque altro legname immerso nell'acqua del mare. E non indigeno de' nostri mari, e credesi venuto da quelli della zona torrida: detto anche* Bruma de' vascelli, Teredine navale, Tarlo de' bastimenti, Foranavi. [t. M.] *Forse ha la stessa orig. di* Bruco *e* Brucare. [Cont.] Fal. Voc. Brume. Vermini che rodono la nave. Pant. Arm. nav. 76. Vedendosi per esperienza che, o per viaggi che abbiano fatto le vascelle, o perchè si stiano lungo tempo fermati nei porti, generano nelle brume o verme... Red. Oss. anim. 100. (C) Si truova altresì infino in que' sottilissimi e lunghi tarli o vermi di mare, che da' marinari son chiamati brume, in quelli, dico, che s'annidano in tutte quelle tavole delle navi, le quali stanno sempre sott'acqua. [T.] Red. Lett. fam. 2. 280. La bruma è un verme grosso... e stassi affacciata al forametto della tavola. Targ. Tozz. G. Viag. 4. 240. (Gh.) Limatura nera crostacea, che a prima vista pare un pezzo di legno corroso per ogni verso dai tarli o brume.

[Cont.] Spet. nat. v. 213. La bruma nel suo cannello, il qual s'allunga e s'allarga a misura che il possessore quivi annidato ingrandisce.

BRUMA. [T.] S. f. *Sorta d'Erba o Musco che si genera ne' vascelli.* [illegible] (C)

BRUMALE. Agg. com. Brumalis, aureo. *Di verno.* Cr. 5. 45. 1. (C) Quelli (frutti) che sono negli arbori lungo (se trovasono) dopo il solstizio brumale, cioè da mezzo dicembre innanzi. Ar. Fur. 5. 10. (M.) Che solea mutar tetto, or per fuggire Il tempo ardente, or il brumal malvagio. [Tor.] Vett. P. Colt. Ulic. 81. Queste tropi del sole sono ben due, delle quali l'una è detta da' latini aestiva et l'altra brumale, ma il solstitio è solo uno. [Val.] Chiabr. Lett. 41. Avrete malvagie giornate e strade non buone, e l'aria brumale. Salvin. Georg. 3. (M.) Ne in tutta i dì brumali [illegible] i fienili.

[Cont.] Barbaro. Ar. b. Vitr. 387. Stando adunque il sole nel segno brumale, le notti sono più lunghe.

2. Bot. *Aggiunto di Pianta. Quelle che mettono i loro fiori accostandosi il solstizio d'inverno. Linneo ha chiamato altresì con questo nome tutte quelle che crescono in paesi la cui state corrisponde a un di presso al nostro inverno.* Bertol. Ms.

† **BRUMASTA** e † **BRUMESTA.** S. f. Agr. *Quell'Uva grossa e dura che pr. detta dal brumasto.* Cr. 4. 4. 5. (C) Sono alcune maniere d'uve grosse e dure, che si chiamano pergole, ovvero brumaste. [T.] Virg. [illegible] che in gr. suona *Poppa di vacca, dalla forma di questa uva.*

† **BRUMASTO** e **BRUMESTO.** S. m. (Agr.) *Il Vitigno produttore della brumasta.* Tanf.

2. *In forza d'Agg. e fig. Per* [Val.] *Forte, Valente, Sincero.* Tavion. Secch. 7. 17. Per l' le staffe e cavalcando per terra il conte a quella nespola brumesta.

† **BRUNATA.** S. f. *Brinata. Tiene dell'orig.* Bruma. Vit. SS. PP. 3. 162. (M.) State fermo al caldo del dì e alla brunata della notte.

BRUNAZZO. Agg. *Alquanto bruno. Non com.* Bocc. Nov. 72. 4. (C) Monna Belcolore, ... era pure una piacevole e fresca foresozza, brunazza e ben tarchiata.

BRUNEGGIARE. [T.] V. n. *Tendere al bruno, sul fare di* Negreggiare *e sim.*

BRUNELLA. S. f. Bot. (D. Pont.) *Genere di piante della famiglia delle Labiate, e della Didinamia gimnospermia del sistema di Linneo. Le Brunelle, e segnatamente la Brunella* [illegible] *basilico selvatico* [illegible] *formate di proprietà detersive e vulnerarie.*

BRUNELLUCCIO. Agg. *Dim. e vezzeg. di* BRUNO. (Gh.) *Non com.*

2. *In forza di Sost. f.* Lor. Med. Canz. a bal., canz. 144. (Gh.) Dà luce all'emisperio La mia brunelluccia, E con la sua boccuccia Piove mele.

BRUNETTINO. Agg. *Dim. e vezz. di* BRUNETTO. (Gh.)

2. **Brunettina,** *in forza di Sost. f.* Lor. Med. Canz. a bal., canz. 148. (Gh.) La brunettina mia Con l'acqua della fonte Si lava il dì la fronte, E 'l seren petto. E appr.: Ohimè! ch'è tanto adorna La dolce brunettina Che pare un fior di spina A primavera.

BRUNETTO. Agg. *Dim. di* BRUNO. Cron. Vell. (C) Niccolaio suo figliuolo ..., era di pelo brunetto, e visse da quattro anni. Fir. Dial. bell. donn. 404. Avvertiscano le donne quando si lisciano, quelle, dico, che sono brunette, ... Bern. Orl. Destra negli atti e d'ornata favella, Brunetta alquanto, e grande di persona. [T.] Prov. Tosc. 51. Donna brunetta.

2. [T.] *A modo di Sost.* Quella brunetta.

[T.] *Anche nome prop. di donna.* Bocc. Nov. — Rim. burl. 24. Nè cantar, ... o la *Brunetta.*

BRUNEZZA. S. f. *Astr. di* BRUNO. [Camp.] Art. Am. Comm. Per la brunezza era vestita allora di bianche vestimenta.

2. *Trasl. Per Oscurità.* Teol. Mist. (C) Acciocchè per brunezza, e torbezza, dal lume che fa la bella sposa, non sia giudicata sconvenevole.

BRUNICCIO. [T.] Agg. *Dim. di* BRUNO. *Che tira al bruno.*

BRUNIMENTO. S. m. [Sel.] *Operazione col mezzo della quale si toglie il sudiciume o l'appannato ai lavori di metallo, e si rendono lustri e forbiti.* [Cont.] G. G. Sist. 1. 89. Piastra dorata ... atta per la somma densità del metallo a ricevere brunimento perfettissimo. *Significa anche lo stato della cosa brunita.*

BRUNIRE. V. a. (Ar. Mes.) *Dare il lustro col brunitojo, e dicesi più specialmente de' metalli. Perchè ogni colore ha la sua lucentezza.* Benv. Cell. Vit. 3. 381. (M.) Allora piglierai un brunitojo di ferro, cioè d'acciajo temperato, e con un poco d'olio brunirai il tuo niello. [Val.] Sagg. nat. esp. 1. 131. Avevano concetto... e di smussare e di brunire altresì la base inferiore dell'anello.

[Cont.] G. G. Sist. 1. 90. Vasi d'argento, li quali mentre sono solamente bolliti pel bianchimento son tutti candidi come la neve, nè punto rendono l'immagini; ma se in alcuna parte si bruniscono, in quella subito diventano oscuri e dànno l'immagini come specchi. Cell. Scul. 8. Si dice oro matto quando ei si lascia l'oro senza brunire. E Oref. 1. Questo brunire si fa solamente per riturare certe spugnuzze che alcune volte vengono in nel niellare. Vas. Pitt. xxviii. Si brunisce (*l'oro in foglia*) con una zanna di cane o di lupo, sicchè e' diventi lustrante e bello.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Brunire i metalli con polveri corrodenti finissime.* Biring. Pirot. ix. 7. Con un pezzo di panno lino ed un poco di tripoli spolverizzato si bruniscono (*i vasi di stagno*). Zonca, Macch. 37. Due mole per arrotare, e altre rotelle per brunire.

3. (Ar. Mes.) [Cont.] *Dare il lustro alla pelle.* Fiorav. Spec. sci. 1. 41. Si brunisce (*la pelle*) con un brunitore fatto di lapis amatitis, tanto che diventi lustro.

4. *Detto di altre cose per Forbire, Nettare.* Ruc. Ap. 223. (M.) E col dente mordace gli aghi aguti Arrotando bruniscon come a cote. Malt. Frons. Rim. 3. 98. Là si lavoran stecchi da Signori...; che più? da brunire Denti, e nettar mascelle a imperadori.

5. † *Trasl. Render chiaro.* Guitt. Lett. 31. (C) Però vi domando che sia brunito lo mio rugginoso sentore della quistione di sotto. E Lett. 32. 78. (M.) Di che fue alquanto brunita la rugginosa mia intenzione.

6. *E pure trasl. Per Rassettare, Correggere.* Alleg. 252. (C) Intendetemi ben, non l'ho smarrito. Ma per lo veggo andare in limatura, Nè di brunirlo ancora ho ben finito. (*Parla d'un capitolo.*)

7. **Brunire co' labbra i sassi,** *fig., vale Fare atti di estrema umiliazione, ma si dice in* [illegible] *parlando d'ipocriti.* Malm. 6. 90. (Gh.) Non occorre brunir co' labbri i sassi, Dice Platone, [illegible] E fare il torcicollo, e ovunque passa Seminar discipline e dir sue colpe.

BRUNISSIMO. Agg. *Superl. di* BRUNO. Fr. Jac. T. 3. 23. 15. (C) La sua carne bianchissima Pareva ... Avanti era brunissima. Chiabr. Ivi in poco [illegible] Brunissima pupilla Spande a tal [illegible] ardore.

BRUNITO. Part. pass. e Agg. Da BRUNIRE. Tes. Br. 2. 45. (C) Ma ella è chiara in tal maniera, ch'ella può ricevere illuminamento da altrui, come una spada brunita, o cristallo, o altra cosa simigliante. Ar. Fur. 30. 60. (C) Che di ruggine rosso o di brunito Aver può fa riguardare Orlando. Bern. Orl. 2. 15. 67. Sopra d'un palafren criniuto e bianco, Che tutto d'or brunito ha 'l fornimento.

[Cont.] G. G. Sist. 1. 90. Il resto della palla si vedrebbe come colorato quando ei non fusse in sommo grado pulito, che quando ei fusse brunito perfettamente, apparirebbe oscuro. Biring. Pirot. ii. 4. Pezzetti d'argento ben coppellato e brunito.

2. [Val.] *Anco per Inverniciato.* Bart. Cin. 3. 151. Tutta al di fuori smaltata e brunita di Ciè, vernice e dipintura di qualunque si vuole varietà di colori.

[Cont.] Spet. nat. vi. 163. Se gli dà finalmente (*al metallo indorato a fuoco*) una leggiera tintura di color rosso, la qual gli aggiunge vivezza e gli fa prendere il nome di vernice o d'oro brunito.

3. *Per Bruno, di colore oscuro.* [Val.] Corsin. Torracch. 17. 76. Intanto le brunite penne Prese a spiegar la notte in Oriente. E 18. 72. L'umida notte il suo brunito velo Spiega per tutto.

4. [Cont.] *Per Liscio. Levigato abbenchè non tocco dal brunitojo.* Vas. Pitt. xxiv. Pietre più fine come mischi di marmo, serpentini e porfidi, ed altre simili, che sendo lisce e brunite vi si attacca sopra il colore.

BRUNITOJO. S. m. (Ar. Mes.) *Strumento col quale si bruniscono i lavori, fatto d'acciajo, o di denti d'animali, o d'altre materie dure e ben lisce.* Benv. Cell. Vit. 3. 381. (M.) Allora piglierai un brunitojo di ferro, cioè d'acciajo temperato, e con un poco d'olio riunirai il tuo niello.

[Cont.] Biring. Pirot. ix. 6. Vi si mette (*sopra il ferro*) una pagella d'argento grossetta e con un brunitojo di lapis ematitis duro, o d'acciaro temperato, si calca. G. G. Sist. 1. 112. Una piastra d'argento bianchito, col toccarlo col brunitojo, di candido si rappresenta oscuro.

[Garg.] *I Brunitoi per brunir l'oro sono di pietra dura, come l'agata, il calcedonio, la pietra focaja, e sim.*

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Dicesi* **Brunitojo a lancetta** *quando termina a modo di lancia colla punta diritto;* **A calcagno** *quando ha la punta ricurva a fine di poter entrare nelle strette cavità.* Cit. Tipocosm. 401. Il brunitoio o a lancetta o a calcagno, i bolini, la ciappola. Spet. nat. xii. 132. Un brunitojo che è una bacchetta di ferro terminante in un cuore allungato per essere posta ed appoggiata sul rame quando bisogna scancellarvi qualche riga.

[T.] *Anco a uso de' legatori.*

3. [Garg.] **Brunitojo a pinocchino.** *Così detto perchè ha la forma d'un pinocchio, e serve ai lavori più fini.*

4. [M. F.] *Specie di Bussola di legno che adoprano gli arrotini per brunire i ferri dopo averli arrotati.*

5. [M. F.] *Nell'arte dei Magnani è una specie di Lima, di cui si servono per brunire il ferro.*

BRUNITORE. Verb. m. Da BRUNIRE. *Colui che brunisce.* Cant. Carn. 232. (C) Maestri siam perfetti, brunitori Di spade e stocchi, e d'armi arrugginite, Le quai facciam brunite Con polver misto di varj licori.

2. [Cont.] *Per Brunitojo.* Fiorav. Spec. sci. 1. 41. Si brunisce (*la pelle*) con un brunitore di lapis ematitis, tanto che diventi lustra.

BRUNITURA. S. f. Da BRUNIRE. (Ar. Mes.) *Quel lustro che si dà a' lavori di metallo o d'altre materie.* (C)

BRUNO. Agg. *Di color nereggiante.* [T.] *Non dal color delle prugne, lat.* Pruna, *ma aff. al germ.* Braun, *in ant.* Brûn, *Bruno, se non si voglia suono* [illegible] *che congiunga i suoni di* Niger *e* Pullus, *come li congiunge* Furvus. Feder. de accip. tr. Bruni tendentis ad nigredinem. Bocc. Nov. 18. 37. (C) Che vecchio, e canuto, e barbuto era, e magro, e bruno divenuto. Dant. Inf. 13. Di che fatto fu poi di sangue bruno. E 20. Porge la barba in sulle spalle brune. Guid. G. Dal corpo fue lungo e magro, siccome 'l padre, ma alquanto fu bruno. Comp. Mant. Ser Benedetto Dazz... [illegible] pel bruno.

2. *Per Nero, semplicemente.* Petr. Canz. 7. 3. (C) O colle bruno, o come bianche [illegible] Segnerò l'ombra di quel dolce lauro. Bocc. Nov. 23. 6. Vestito di panni bruni assai onesti.

3. **Vestimento bruno** *vale Vestimento nero che si porta in segno di lutto.* Bocc. Nov. 27. 54. (M.) Esso medesimo stracciò i vestimenti neri indosso a' fratelli, e i bruni alle sirocchie e alle cognate.

Ces. Graz. [illegible] I primi vestimenti de' quali [illegible] ha di [illegible] rispetto le sue piccole membra sono stati bruni e di [illegible]

4. **Bruno,** *ecc., per* [illegible] | *Vestito da bruno.* [illegible] Di cristallo un'arma Vegge tra loro e [illegible] e sposi Accorsi intorno, e bruna e [illegible]

5. [Cors.] *Aggiunto ad* Aria, *tale che comincia ad oscurare.* *Menz. Sat.* 4.

Dant. Inf. 2. Lo giorno se n'andava, e l'aer bruno, Toglieva gli animai che sono in terra [illegible] *Amet.* 100. Ma poi che l'aëre a divenir bruna [illegible]

6. *Per Adombrato, Con poca luce.* *Dant. Purg.* 19. (C) Quando i Geomanti lor maggior fortuna Veggiono in Oriente innanzi all'alba Surger per via che poco le sta bruna.

Nel seg., e pr. e trasl. [T.] *Prov. Tosc.* 100. Donna e luna, oggi serena e domani bruna.

7. [Val.] **Bruno bruno** *rip.* [illegible] *Anse assai bruna.* *Ricciard. Fortig.* 18. 87. [illegible] bicchiero, Che beve di cert'acqua bruna bruna, Perde ogni antico e più caro pensiero.

[Camp.] **Bruno bruno**, *per Molto adombrato.* *Reso assai bruno da folto rezzo.* *Dant. Purg.* 28. Avvegna che si muova bruna bruna Sotto l'ombra perpetua, che mai Raggiar non lascia Sole ivi, nè Luna.

8. *Per Tenebroso, Oscuro.* *Amet.* 38. (C) [illegible] remo abitare Misero con Plutone nel regno bruno.

9. [Val.] *Infernale.* *Ricciard. Fortig.* 19. 33. L'eguale non avrai, se ancor dal cieco Inferno uscisse Pluto con la bruna Famiglia.

10. *Detto di Montagna veduta di lontano.* *Dant. Inf.* 26. (C) Quando m'apparve una montagna bruna Per la distanza.

11. *Detto del Mare.* [Cam.] *Salvin. Om. Od.* 38. Sul bruno mare andando Sulle concave navi.

12. *Detto del Colore che, ardendo,* [illegible] *la carta nel tempo* [illegible] *Dant. Inf.* 25. (Mt.) Come procede innanzi dall'ardore Per lo papiro suso un color bruno, Che non è nero ancora, e 'l bianco muore.

[T.] *Del colore in gen.* Verde bruno. *T. de' Tintori.*

13. *Trasl. Incognito.* *Dant. Inf.* 7. (C) Ad ogni conoscenza or gli fa bruni. *But.* Gli fa bruni, cioè oscuri ed ignoti.

14. *Mesto, Turbato.* *Petr. Son.* 81. (C) E così avvien che l'animo ciascuna Sua passion sotto il contrario manto Ricopre con la vista or chiara or bruna. *Dant. Purg.* 2[illegible] [illegible] però non vidi un atto bruno. *But.* Un atto bruno, cioè uno turbamento; cioè non vidi che di ciò si turbassono, perchè fossono nota nati.

15. [Val.] *Sinistro, Cattivo.* *Ant. Pucc. Centil.* 90. [illegible] Benchè le cose ancor paresser brune.

16. [Val.] *Sfortunato, Contrario.* *Ant. Pucc. Centil.* 5[illegible] 5[illegible] Ma non sapea ciò che la fortuna Apparecchiava pel tempo futuro; Che non fu chiara, quanto poi fu bruna. *E* 76. 10. Ma io so ben, ched [illegible] Possendo andar [illegible] fondo, Per le [illegible] che si [illegible] aron brune.

17. [Val.] *Disonesto, Disdicevole.* *Ant. Pucc. Centil.* 9. 86. Non fece più di lui il buon Fabrizio. Questi non era cieco, e cose brune Non volle far, per [illegible]

18. *Per Iniquo, Scellerato.* *Cavalc.* *Pist.* 125. (Man.) [illegible] non si dir che le persone [illegible] Non sien ripiene di molti difetti, E nell'opere lor vie più che brune.

BRUNO. *S. m. Brunezza, Color bruno.* *Tass. Ger.* 12. 21. (Mt.) Quivi io Pagan fui servo, e fui... Mostra fatta da la regia moglie, Che bruna è sì, ma il bruno il bel non toglie.

[T.] *Prov. Tosc.* 51. Il bruno il bel non toglie.

Ott. Com. Inf. 20. 37[illegible] (Mt.) [illegible] per [illegible] fratricidio, con un'incarica di prum[illegible] [illegible] che quello bruno, che apparisce nella [illegible], è desso.

2. [Camp.] *Fare bruno del bianco, fig., per Volgere in male* [illegible] *che era fatto a fin di bene.* *Dant. Par.* 22. [illegible] al [illegible] [illegible] riguardi là dov'è trascorso, Tu vederai del bianco fatto bruno.

3. [Camp.] **Non mutar mai bianco nè bruno,** *per Non alterare od* [illegible] *ciò che è scritto.* *Dant. Par.* 15. [illegible] nel magno volume [illegible] non si muta mai bianco nè bruno.

4. [Val.] **Il chiaro non diventi bruno.** *Prov. Il buono non divenga cattivo, Non si guastino le buone cose.* *Ant. Pucc. Centil.* 5[illegible] 8[illegible] [illegible] che reggesse il Comune, [illegible] [illegible]

5. [Camp.] *Per Oggetto di color bruno.* *Dant. Par.* 2. [illegible], se raro fosse di quel bruno Cagion che tu domandi [illegible]

6. *Per Oscurità.* *Tass. Ger.* 2. 97. (M.) Mirano ad or ad or se raggio ascoso Spunti, o rischiari dell[illegible] notte il bruno.

7. [Val.] **Farsi bruno.** *Annottare, Oscurarsi l'aria per* [illegible] *della notte.* *Varch. Stor.* [illegible] Venuta la sera, e cominciatosi a far bruno, s'attaccarono [illegible]

8. **Bruno,** *per Abito nero che si porta per segno di lutto dopo la morte di parenti o di persone* [illegible] *dipende o debbe parere di piangere per* [illegible] *tempo.* *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] [illegible] bruno. [T.] S'è posto il bruno. *Ferd. I. Lett.* — *Prov. Tosc.* 243.

[T.] Chiesa, Sala [illegible] a bruno.

[T.] [illegible] Lettera a bruno. Carrozza, Cavalli a bruno.

9. **Bruno**, *e anche Quel tempo in che si porta il bruno.* *Tom.* Tempo del bruno.

E nel pl. Non com. *Sen. ben. Varch.* 5. 6. (M.) Fece chiudere il suo palazzo, ed a uno suo figliuolo [illegible] cosa non si [illegible] se non ne' bruni, o in qualche grande [illegible]

10. [A. Con.] **Bruno grave.** *Quando per la morte di alcuno vestono di nero interamente.*

Bruno leggiero. [A. Con.] *È lo stesso che Mezzo bruno, e fa riscontro con* Bruno grave; *come il dir* Mezzo bruno *fa riscontro con* Tutto bruno. — Il mezzo bruno o Bruno leggiero, *è quando si mettono vesti non* [illegible] *ma parte* [illegible] *o di colore mesto ma non nero, o lasciando solo un segno, come un velo bruno sul cappello.*

11. [G. M.] **Aver bruno:** *Essere abbrunato.* Ha bruno per la morte del padre.

12. **Prendere il bruno, o Metter bruno,** o † **Far bruno,** *e* [illegible] *Portare abito nero per segno di lutto.* [Cam.] *Giusti. Prov.* p. 240. Per ogni civetta che si senta cantare sul tetto non bisogna metter bruno.

(*Tom.*) Portare, Mettersi il bruno, Deporlo.

[Val.] *Cecch. Malandr.* 1. 3. Dunque la corte si farà quest'anno bruno? *Serdon. Ist. Ind.* 530. *ediz. fior.* 1589. (*Gh.*) Per dare animo agli altri, non volle che si facesse bruno del figliuolo.

13. Essere, Vestire [illegible], **a bruno,** o **di bruno,** *vale* [illegible] *Portar abito nero* [illegible] *Bocc. Nov.* 27. 40. (C) Appresso costoro le sirocchie e le mogli loro, tutte di bruno vestite, vennero. *Petr. Canz.* 2 [illegible] E vedrai nella morte de' mariti Tutte vestite a brun le donne Perse. *Tass. Ger.* 3. 40. (M.) Mira quel grande ch'è coperto a bruno, È Gernando il fratel del re Norvegio. *Malm.* 2. 67. La morte si leggea di Floriano. Che, perchè fu creduta dalla gente, Era la Corte e tutto Campi a bruno.

BRUNOTTO. *Agg. Che ha alquanto del bruno.* *Fir. Nov.* 4. 22[illegible] (C) Avea questa Tessa forse ventidue anni, ed era un po' brunotta per amor del sole.

2. [T.] Di bruno carico.

BRUNO-VESTITO. [T.] *Agg. comp. Vestito di bruno. L'usa un mod. nel verso, sull'anal. di* Biancovestita (*D.* 2. 12.); *e non suonerebbe bene nel masc. sing., ma nel pl., e nel fem. sing. e pl.*

BRUNOZZO. *Agg. Brunotto, Alquanto bruno, Che ha del bruno. Non com.* *Salvin. Buon. Fier.* 2. 3. (M.) Questa Tancia era una brunozza e per avventura ben tarchiata.

† **BRUOLO.** *S. m. Lo stesso che* Brolo. *V.* — *Dittam.* 4. 7. (C) La terra è sì della natura amica, Che tu la [illegible] da far prati e bruoli.

† **BRUOTINO.** *S. m.* (Bot.) [T.] *Dice il Menag. che è del dial. Sen. per* Abrotano, *tolta la prima lettera della radice* 'Αβρὸς, *come in* Lodoletta *da* Alauda.

BRUSCA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare dell'Equiseto arvense* [illegible] *conosciuto sotto il nome di* [illegible]

[illegible] [Camp.] [illegible] Brusca chiamano [illegible] per scaldare il fondo del vascello [illegible]

[Cont.] *Cr. Naut. med.* [illegible] 11. Con la brusca o frasca [illegible] si dà il fuoco di maniera che consuma [illegible] e serve [illegible] a ricera abbrusca e scalda la nuda tavola della [illegible]

BRUSCA. *S. f. Strumento con setole, onde si pulisce* [illegible] *che si dice anche* Bruschia. (C)

Da [illegible] [illegible], *la Spazzola di setole per* [illegible] [illegible] 199.

2. *Spazzola la madia* [illegible] *Varraz. in Red. Lett. stamp.* 1825. *p.* 2[illegible] [illegible], e dette a tutti una rosta per ognuno, che co' l'intaglio, e co' la pittura faceva mostra d'una di quelle spazzole che ad altro [illegible] *Brusche.*

3. [illegible] *che Brusca.* [illegible] *Lett.* 123 [illegible] Con essa mano tocchiamo la brusca dell'oc[illegible]

4. (Mar.) [Fin.] *Regoletto di legno nel quale fanno* [illegible] *termini di una data progressione, e della quale valgonsi* [illegible] *per dare* [illegible] *alle vele ed alle sezioni de la carena dei bastimenti.*

[Cont.] [illegible] *carena.* *Cr. Naut. med.* 16. [illegible] misura che restano [illegible] trasportereme sopra una bacchetta o regolo, detti da' maestri di [illegible] brusca. [illegible] misura [illegible] garbo o modello per [illegible] ogni una il suo, con la qual misura si trova il man[illegible] [illegible] la [illegible] per [illegible] misura [illegible] maestranza brusca della [illegible]

[Cont.] *Delle vele.* *Cr. Naut. med.* I. 41. È la brusca quella che [illegible] la misura di [illegible] della vela, ed il [illegible] da basso, ed ha due misure, una che serve alla parte di sopra dell'antennale, e l'altra alla parte del [illegible] di sotto.

BRUSCAMENTE. *Avv. Da* BRUSCO. *Con modo brusco, Rigidamente.* [illegible] allegrò [illegible] morte sua, [illegible] [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] [illegible] carlo bruscamente, ma usa da prima una piacevole [illegible]

BRUSCARE. *V. a. e N. Dibruscare, Dibrucare. Non com., ma* [illegible] *in qualche* [illegible] *S.* [illegible] 39. (C) Nè fresche [illegible] e quando [illegible] *E* 40. [illegible] Nè [illegible] il bruscare [illegible] spartire, [illegible] e levar [illegible] la scorza superflua, e che sia [illegible] avvertendo [illegible] che quella che casca da se [illegible]

BRUSCARE. *V. a.* [illegible] *Abbruscare.* *Malm.* [illegible] 12. Il cacio già bruscato [illegible] liscio per rotondo [illegible] Si spaccia e si disfaccia. (*E vedi la nota del Minucci.*)

2. (Mar.) [Fin.] *Abbrustolire con fascine di brugo o di canne la superficie esterna della nave.*

[Camp.] [illegible] Bruscare e scaldare il fondo del vascello quando si spalma.

[Cont.] *Cal. Ipercomo* 3[illegible] [illegible] e poi [illegible] guasto tirarlo in terra e racconciarlo.

† **BRUSCAREA.** *S. f.* [Val.] *Bruscolo.* *Novell. Senec. Fortin.* [illegible] 2. [illegible] certo sajo di pavonazzo,. levandone [illegible]

BRUSCATO. *Part. pass. di* BRUSCARE *per Dibruscare.*

BRUSCATO. *Part. pass. di* BRUSCARE. [Cont.] *Nel senso del* § 2 *di* Bruscare *per Abbrustolire.* [illegible] [illegible] con la pece, avvertendo che prima che siano [illegible] bruscati [illegible] [illegible] [illegible] bruscata [illegible]

BRUSCELLO. *S. m.* [Grad.] *Andare a bruscello.* [illegible] [illegible] Andare a bruscello.

2. [Grad.] *Chiamasi così una Comitiva di persone mascherate* [illegible], *che precedute da uno che porta un grosso ramo d'albero e da suonatori di violino, vanno per città o per campagna cantando un componimento in ottave, in cui per lo più si tratta* [illegible], *e che pure chiamasi* Bruscello.

BRUSCHETTE. *S. f. pl. Sorta di Giuoco usato da' fanciulli* [illegible] [illegible] *non una delle due testate,* [illegible] *cava fuori il suo, e vince* [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] Che [illegible] si tirar le bruschette.

BRUSCHETTO. Agg. Dim. di Brusco. *Alquanto brusco.* (M.) [illegible] (C.) [illegible] bruschetto [illegible] comperato più a [illegible] d'acqua che di vino [illegible]. Segner. [illegible] 3. 7. L'amarezza più che il [illegible] par che sappia dal [illegible] con certo vin bruschetto. [Tor.] Red. Lett. 1. 280. Si [illegible] a mente [illegible] acqua di orzo tiepida, alla quale siano state aggiunte alcune [illegible] gocciole di [illegible] bruschetto.

E in forza di Sost. per *Sapore bruschetto.* Magal. Sett. 25. (Gh.) Col grazioso suo caro bruschetto.

2. *Aggiunto a Occhio, vale fig. Alquanto austero, Sdegnosetto.* Sal. in Amor. Abruz. 2. [illegible] Chi ama [illegible] la [illegible], la [illegible], [illegible] occhio bruschetto, [illegible] come di [illegible] come d'ass[illegible].

BRUSCHETTO. S. m. [illegible] [M.F.] *Spazzola quasi rotonda, fatta di radiche di saggina, o di setole, per [illegible] cavalli.*

BRUSCHEZZA. S. f. Astr. di Brusco.

2. Trasl. *Austerità, Maniere disamorevoli.* Bocc. Lett. Pr. S. Ap. 302. (C.) Certamente per la [illegible] nella fede e [illegible] si sollevano gli animi de' [illegible] ed [illegible] quel de' [illegible] dove per la bruschezza e [illegible] degli animi si partono.

BRUSCHINO. Agg. e S. m. *Colore di vin rosso cupo [illegible] molto carico, come quello del [illegible].* Buon. Fier. 9. 4. (C.) [illegible] una pietra preziosa di colore bruschino. *Parlavi del [illegible].* Lib. Son. 118. Fu [illegible] per pagonazzo [illegible] bruschino.

BRUSCHINO. S. m. [Camp.] [illegible] di barba [illegible]. *Cioè una Spazzetta atta della barba d'uomo [illegible] che viene di Francia, e se ne servono per [illegible] delle pelli.*

BRUSCHISSIMO. Agg. Superl. di Brusco. [Camp.] Dom. [illegible] Moscate [illegible] 35. [illegible] vino bianco o vermiglio bruschissimo, e poi mescola rose bianche.

BRUSCO. S. m. *Lo stesso che Bruscolo.* § *Men. com.* — Pros. 307. (C.) Trai prima la trave dell'occhio tuo, e poi potrai trarre il brusco dell'occhio a [illegible]. Buon. Fier. 1. 4. 6. Che possa scappar, da noi guardarsi, Dalle carceri uscire un brusco, un pelo.

BRUSCO. S. m. (Chir.) *Specie di Lima o Raspa, che serve specialmente per raschiare le ossa.* [illegible] Dis. Anat. 1. 14. (M.) Vede le piane, vede le seghe, vede i scarpelli ed [illegible] scarpelletti, i bruschi ed i bolini, [illegible].

BRUSCO. S. m. [illegible] [D. Pont.] *Lo stesso che Bruscolo.* § [illegible] Bruscolo [illegible] *Brusel, Specie di [illegible] Agrifoglio.* [illegible] 175. [illegible] parti [illegible] come la valeriana, l'asaro, le barbe de' [illegible] degli sparagi.

BRUSCO. Agg. *Di sapore, che tira all'aspro, non dispiacevole al gusto.* [T.] Menag. Aff. [illegible], *Pronto [illegible], ma e questo e quel [illegible]. In Plin. Brusco [illegible] è la parte più [illegible] dell'[illegible] [illegible] a Melusculum. [illegible]*

[T.] Cresc. Agric. Volg. 200. Il vin brusco, il quale acerbo è detto, è più [illegible] (Altri [illegible] Acerbo.) — [illegible] brusco. Cron. Morell. 271. Aveai [illegible] vermiglio brusco, odoroso e buono. Gell. Vit. Af. 143. (M.) (Procacciata la febbre) dall'avere [illegible] brusco.

[Cont.] [illegible] Tipocosm. 359. Vin buono [illegible], guasto, dolce, tondo, amabile, mordente, brusco.

2. Fig. *Che reca dispiacere.* Dant. Par. 17. (C.) Coscienza fusca O della propria o dell'altrui vergogna Pur sentirà la tua parola brusca.

3. *Si dice anche della Cera, e delle Maniere, e dei Discorsi.* Varch. Stor. 12. 472. (M.) Così brusca [illegible] cominciare gli uomini [illegible] era sparito. Sen. Ben. Varch. 1. [illegible] Ma, secondo me, è [illegible] peggiore [illegible] con villane parole e con cera brusca [illegible] superbamente [illegible] facendo lor mostra delle ricchezze [illegible].

[G.M.] *Onde* **Colle brusche,** *sottint. Maniere.* Lo [illegible] colle brusche [illegible] parla colle brusche.

4. **Fare il viso brusco o la cera brusca a alc.** *Dimostrare dispiacere o sdegno a uno.* Sen. Ben. Varch. 6. [illegible] (M.) Se [illegible] guardi [illegible] e fece il viso brusco, credete [illegible] perdette [illegible]. Alleg. 210. A me non pare aver detto di sorte Che voi m'aveste a far la brusca cera.

5. Trasl. *Rigido, Austero, Aspro.* Vit. Plut. (C.) Uno che avea nome Leonida, uomo brusco.

6. [Val.] *Fiero.* Buonarr. Aion. 2. 82. [illegible] che sporta [illegible] l'elmo e la corazza, a vista brusca Gli accademici armati ruggiuosi.

7. *Aggiunto di Tempo, vale Rannuvolato, Turbato.* M. V. 9. 73. (C.) Cominciando in sul brusco e [illegible] tempo per [illegible] [T.] *Cecco da Varl.* [illegible] pur brusco o sereno.

8. *In forza d'Avv. vale Bruscamente.* Gel. Sport. 1. 3. (C.) Uh! voi mi rispondete stamane così brusco, che vuole e' dire?

BRUSCOLETTO. S. m. [T.] *Dim. di* Bruscolo, *ma men. dim. o men vezz. di* Bruscolino.

BRUSCOLINO. Agg. Dim. di Bruscolo. Morg. 19. 16. (C.) E' vestimenti tutti, ..., che solo un bruscolin facea già brutti.

2. *E trasl. vale Un menomissimo fallo.* Morg. 25. 175. (C.) Che [illegible] sia ripreso o un bruscolino.

BRUSCOLO. S. m. *Minuzzolo piccolissimo e leggerissimo di legno, o paglia, o simili materie.* [T.] *Aff. al lat.* Frustulum. *E aff. un po' a* Festuca, *quasi* Festuculo. [illegible] 11. 21. 1. (C.) Aprendola come [illegible] bagnate, e [illegible] bene da bruscoli. Lucg. Pace Frott. [illegible] a [illegible], e bruscoli [illegible] altro che bruscoli. S. [illegible] 21. [illegible] che [illegible] veggano [illegible] acque da ogni minimo bruscolo che sopra vi caggia [illegible] persi.

[T.] Prov. Tosc. 357. Ogni bruscolo gli pare una trave. (*Di chi d'ogni po' di cosa fa gran caso.*)

[M.F.] Fag. Rim. [illegible] veggono talmente [illegible] un bruscolo ingrandito, Che una trave apparisce veramente.

[M.F.] **Vedere i bruscoli altrui e non le sue travi.** *Dicesi in proverb. di Chi vede ogni neo negli altri e non vede i propri gravi difetti.* Pros. fior. [illegible] veggono i bruscoli altrui, e non vogliono vedere le lor travi. Fag. Comm. Ognuno vede i bruscoli altrui e non vede le sue travi. E Fag. Rim. Le lor travi non veggon nè misurano, Scorgon ben gli altrui bruscoli lontani, E [illegible] l'opere per [illegible] censurano.

2. *Per una minuta Parte di checchè sia.* Ros. Sat. 3. (M.) Che ben conosce Di tutte [illegible], [illegible] le minuzie e bruscoli. Buon. Tanc. 5. 7. (M.) (C.) Ve' come negli occhiuzzi ella par vispa. (C.) Forse che [illegible] bruscoli [illegible] (M.) *Bruscol, un minimo che, un nonnulla.*

3. [T.] **Bruscol.,** *gli Atomi, nel senso filos. e fis.* Dacoma. Fron. [illegible]

4. Trasl. *Si prende per Macchia di checchè sia.* Bucel. Let. 62. Man. [illegible] di cielo il vero rettamente per levare [illegible], più [illegible] bruscoli de' [illegible] così grande dell'opere sue. Fag. Com. 5. 251. [illegible] Oh! [illegible] conoscete [illegible] bruscoli [illegible] lettere [illegible].

5. [T.] *Persona, o Cosa molesta o dolorosa.* [illegible] è un bruscolo negli occhi.

6. [G.M.] *Per Dubbio, Sospetto.* M'è venuto un certo bruscolo. — Non vo' bruscoli.

7. [T.] **Dar di bruscolo alla tale.** *Farle intendere, con atti o con parole, che s'ama.* [G.M.] Zann. Scherz. Com.

8. **Levarsi il bruscolo di su gli occhi** *vale Liberarsi di checchè sia noia e molestia.* Varch. Stor. 10. (C.) Per lo che il commissario Ferrucci disposto levarsi quel bruscolo di su gli occhi.

[G.M.] *E più gener.* Si sa levare i bruscoli dagli occhi, *sa farsi onore.*

9. **Trarre il bruscolo dagli occhi ad alcuno,** *per Levargli qualche molestia.* Lasc. Gel. 4. 13. (C.) Prima ch'io m'arrivi Questa cosa, io vi vo' trarre il bruscolo Che avete in l'occhio.

BRUSCOLO. S. m. [illegible] [D. Pont.] *Sorta di frutice detto altrimenti* [illegible] Brusco. [illegible] *sens.* [illegible], *L. la cui radice è una delle cinque aperitive delle quali formasi il noto sciroppo delle farmacie. In Napoli se ne fanno granate per togliere i ragnateli.* (M.) Allobr. (C.) [illegible] semplice o composto, con radici di petrosemolo, di finocchio, [illegible] sparagi e di bruscoli.

BRUSCOLOSO. Agg. Da Bruscolo. *Che ha bruscoli.* (M.)

2. Fig. Allegr. (M.) Scamatatelo, perciocchè la maggior parte delle cose mie è bruscolosa piuttosto che [illegible] a [illegible] a dosso.

BRUSCOLUCCIO. [G.M.] S. m. *Dim. di* Bruscolo. *Più conforme all'uso odierno* [illegible] *che* Bruscoluzzo.

BRUSCOLUZZO. S. m. Dim. di Bruscolo. *Voc. com.* Buon. Tanc. 4. 5. (M.) [illegible] hai pel dosso bruscoluzzi, o peli, o paglucce [illegible] o altro, tu [illegible].

BRUSIO. S. m. [T.] *Rumore sordo, ma non sempre leggiero, e continuato, fatto per lo più da persone, che parlano o armeggiano con altri [illegible].* Suono [illegible]. *Più gen. e di* Bruncare, *meno del fr.* Brouhaha, *più fam. di* Brulé.

2. [T.] *Trasl. Disordine con rumore.*

3. [T.] *Fa un brusio chi si lamenta querulo o riprende.* [M.F.] [illegible] ha fatto un brusio perchè ho tardato cinque minuti.

[T.] *Fanno un brusio persone che litigano.*

[T.] *Anco in istampa.*

[T.] *Anche con chiacchiericci sotto voce, o sparpagliati per una [illegible], per fare un brusio.*

4. [M.F.] *Metaf. Dicesi anche per Quantità grande di persone, e d'altro.* Oggi alla fiera ci era un brusio di gente.

[M.F.] Marco Pacin. 11. XIX. Fra 'l brusio di chi entra e di chi esce, Acchiappala anche tu se li riesce.

[G.M.] Era contornato da un brusio di libri.

5. [M.F.] *Un'opera, un libro si dice* hanno fatto un brusio, *quando se ne parla assai; anche con lode.*

BRUSTA. S. f. [Bianc.] *Nel Senese, Carbonella, Brace.* [T.] *Aff. a* Uro, Amburo, Ambustus, Perustus; *onde* Brustolare *e* Abbrustiare. — Biring. Pirot. 249. (Gh.) E alfine asciutto bene per decantazione da tali aque, il metterete sopra alle ceneri calde, brusta minuta in un crogiolo.

† **BRUSTA.** S. f. [M.F.] *Ricamo.* Cap. Comp. Discipl. 115. [illegible] da [illegible] con bruste di seta. [T.] *Forse dal celtico* [illegible] *aff. a* [illegible].

† **BRUSTATO.** Agg. [M.F.] *Ricamato.* Cap. Comp. Discipl. 115. [illegible] tre [illegible] e dorate, [illegible]. E appresso: [illegible] sciugatoi e panni in quel numero, brustati e frangiati.

† **BRUSTO.** S. m. *Antica foggia di veste, o ornamento donnesco.* Cavalc. Pungil. (M.)

BRUSTOLARE. V. a. *Più com.* Abbrustolare. *Lat.* [illegible] *quasi* Perustulo. (C.) [illegible] *e meno usit.* Abbrustolato. Plat. [illegible] Lib. cur. malatt. (C.) Il rabarbaro conviene leggermente abbrustolarlo. T. att. segr. cos. donn. Quando avrai brustolato il rabarbaro, polverizzalo.

BRUSTOLATO. Part. pass. e Agg. Da Brustolare. Soder. Colt. 111. (C.) Pigliansi della vecchia secchia, e orzo brustolato [illegible] di cedro [illegible] farà aceto buono. Red. Annot. Ditir. Delle frutte, [illegible], prima secche [illegible] lette e brustolate al fuoco.

† **BRUTAGLIA.** [T.] S. f. *Vocab. di spr. a denotare quantità di gente, ch'altri riguarda quasi una turba di bruti.* [illegible] Rod. Bonc. [illegible] Raccol. Rim. ant. tos. 3. 189. 66. Non credo alcun, quand'ode dir canaglia, S'intenda [illegible] nel parer dispettato (*disprezzato*), Che Re e Conti ed ogni scostumato Scritto è nel libro con quella brutaglia. (*Seppur non piaccia leggere* Bruttaglia, *da* Brutto, *nel senso di moralmente immondo. Come D.* (I. 11.) Simile lordura.)

BRUTALE. [T.] Agg. *Simile al bruto, o qualche proprietà o atto del bruto. Comprende le idee di ferocia, o almeno di fierezza, e di violenza.* [T.] Istinti brutali. [Camp.] Com. Boez. 3. Stanno [illegible] (*come belve*) prone alla terra, a dimostrare loro sensi brutali.

D'atto d'uomo. But. (C.) Si chiamava Bruto, per gli atti brutali ch'egli facea.

2. *Segnatam.* Atto brutale, *che offende il pudore o l'umanità.*

[T.] Passione brutale, *di rabbia o di libidine.* Menz. Sat. 12. (C.) Darmi dice costui, che i miei brutali [illegible] io nasconda.

3. *Dell'uomo stesso, nel senso* [illegible] [Camp.] Com. Boez. 3. [illegible] riducesse li uomini brutti e silvestri per [illegible] della [illegible]. [T.] Vallisn. Op. 3. 480. Popoli brutali non ancora addomesticati, senza legge.

4. *D'uomo, nel senso mor.* [T.] Uomo brutale che non sa vincere le tendenze di bestia più sfacciata.

Pist. S. Gir. (C.) Carnali e brutali siete, e non vivete secondo [illegible] di [illegible].

5. *In senso di semplicem. Grossolano, e d'uomo e d'atto,* [illegible] fr.

BRUTALISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* Brutalmente. [T.] Uomini [illegible] e brutalissimamente civili.

BRUTALISSIMO. [T.] *Superl. di* Brutale, *segnatam. in senso mor.* [T.] Passione, Atto, Uomo.

BRUTALITÀ. [T.] S. *f. Astr. di* Brutale. [T.] Brutalità dell'istinto.

[T.] *Negli animali stessi è più o meno brutalità.*

2. *Nel senso mor.* [T.] Brutalità della passione. — Dell'ira, Della libidine.

3. *Non della qualità ma degli atti più o meno abituali.* [T.] Commettere, Lasciarsi andare a, una brutalità.

Anche plur., segnatam. d'atti contr. al pudore. *Segner. Mann. Magg.* 29. 2. (C) Hanno tanto affetto a quei loro fecciosi accumulamenti, a quelle brutalità, a quella boria.

BRUTALMENTE. [T.] *Avv.* Da BRUTALE. [T.] Brutalmente iracondo, fiero. = *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 410. (C) Tornò in sè, cioè tornò al cuore lo quale era disceso sotto a sè, vivendo brutalmente. [Val.] *Fag. Pros.* 229. Ad ogni passione brutalmente soggetti.

BRUTEGGIARE. [T.] *V. n.* Far cose da bruti. Vivere vita da bruto. *Sempre di pers. non com.* Sidon. Brutescere. *Segner. Mann. Magg.* 19. 4. (C) Quei che idolatrano, che ammazzano, che assassinano, che bruteggiano.

2. *Potrebbesi dir di chi affetta di farla da Bruto, con* [illegible] *e la libertà a imitazione non tanto de' Bruti romani, quanto di quelli di Francia.* [T.] Certe donne allora bruteggiavano fino nella capigliatura; e le guidava il Parini.

BRUTO. [T.] *S. m.* *Animale privo di ragione, e dicesi specialm. di quelle bestie che mostrano meno intelligenza, e men vita di sentimento.* Un Lat. Quibus cor durum riget, *e corrisponde all'*insensibile *d'Aristotele. Non da* Obrutus; *ma le due prime lett., come in* gravis, *e* piger, *denotano materia inerte; aggiuntavi la quantità lunga, e il suono cupo dell'U. Onde Lucr. oppone* Corpo bruto *a* leggero. — *Dicesi per lo più di bestie non piccole.*

[T.] *D.* 3. 7. L'anima d'ogni bruto.

[T.] Istinti del bruto.

2. *Della mente.* [T.] Gli è un bruto, *dice gravezza stupida. In senso sim. ha* Brutus *Agg. Pacuv.* — *Dant. Inf.* 26. (C) Fatti non foste a viver come bruti, Ma per seguir virtute e conoscenza. [T.] *Sidon.* Illorum ferocia subditasque, quae secundum belluas ineptit, brutescit, [illegible].

Quando all'uomo si dà, o esso dà a sè familiarm. il titolo di bestia, intendesi meno. L'uomo che così è detto bestia, può aver dell'ingegno o almeno dell'impeto.

3. Bruto, *per iperb. L'uomo che non si lascia dominare dalla ragione, stupidamente feroce, impetuosamente licenzioso e sfrenato. Segnatam. ove si tratti di passioni sensuali, di quelle che l'uomo ha comuni coi bruti.*

BRUTO. [T.] *Agg.* (*Sebbene il Sost. venga dall'Agg., si è preposto per più chiarezza.*) *Che ha le qualità più contrarie allo spirito dell'intelligenza e della vita. Si attiene all'orig. l'uso e ant. e mod. di* Animale bruto, *onde poi venne l'ell. del Sost.* [Camp.] *Dant. Conv.* 3. 3. Gli animal bruti hanno più manifesto amore, non solamente a' luoghi (*così il Ms. Parig.* 7764. 3; non [illegible]) ma l'uno all'altro vedemo amare. — *Bocc. Nov.* 2. 9. (*Man.*) Al ventre serventi a guisa d'animali bruti. *Sall.* Ventri obedientia. *Machiav. Op.* 5. 91. (*Gh.*) Quel popolo è non altrimenti che uno animale bruto, il quale, ancorchè di natura feroce e silvestre, sia stato nutrito sempre in carcere e in servitù; che di poi lasciato a sorte in una campagna libero, non essendo uso a pascersi, nè sapendo le latebre dove si abbia a rifuggire, diventa preda del primo che cerca incatenarlo. *Cavalc. Espos. Simb.* 399. (*Man.*)

2. *Altri usi.* *Boez.* 144. (C) Da lor natura bruta non avverse.

[T.] Senso bruto *dice un Lat.* Non bene desto a ricevere e rendere le impressioni. *Cassiod.* Animae [illegible], brutissimi corporis ingravatum. [Camp.] *Volg. Bibb. Prol.* 1. *Tob.* [illegible] e bruti ragghiamenti dell'asina *di Balaam*, dispose per suo insensibil... d'umano parlare.

3. *In senso più prossimo al mor.* [Val.] *Fr. Gio. Sien. Adjut.* 2. 44. [illegible] perduto l'onore della [illegible], diventa bruto e bestiale. — *Cavalc. Espos. Simb.* 181. (C) [illegible] abita (*abita*) corpo umano lo spirito bruto e bestiale.

[Val.] *Fra Bel. Prat. Spir.* 37. La bruta concupiscenza. (*Forse ha a leggersi brutta; ma può stare anche questo.*) [T.] Bruto *Agg., del Majale dice Plin.*

4. *D'Uomo insensato, o che tale pare o vuol farsi parere, e potrebbesi.* [T.] Mente bruta. *Senec.* [illegible] hebetat. — *Boez.* 2. (C) La greggia, Che bruta pasce sul cibo terreno.

3. † *Uso tutto lat.* *Sannaz. Arcad. pros.* 10. p. 138. (*Gh.*) Il durissimo aspetto della bruta terra,... i correnti fiumi. *Hor.* Bruta tellus et vaga flumina. *Zenon. Piet. Font.* p. 16. Il terzo fratello Che 'l suo tesoro fa del bruto mondo (*di Plutone*).

[T.] Materia bruta, *in sim. senso dicesi per* Inerte. *Ma per* Materia greggia, *non lavorata dall'arte, non sarebbe da usare, se non in quanto dal contesto apparisse che l'opera dell'uomo le dona una specie di vita.*

BRUTO. [T.] *N. p. fatto com. Delle sanguinose imitazioni francesi resosi nome trucemente rettorico.* [T.] I Bruti e i Camilli fanno una nuova Arcadia, roba da serbatojo.

[T.] *Plur. anco nel Bern. Son.* Dal più profondo e tenebroso centro Ove Dante ripose i Bruti e i Cassi, Fa, Florimonte mio, nascere i sassi La vostra mula, per urtarvi dentro.

BRUTTACCHIUOLO. [T.] *Dim. con dispr. di* BRUTTO *Agg. Per lo più, di giovanetto o giovanetta; ma può anche di pers. fatta.* [T.] Come s'agghinda quella bruttacchiuola! = *Lam., Dial.* (*Mt.*) Ma non potrà mai fare che se C. era bruttacchiuolo anzi che no, fosse bello.

BRUTTACCIO. [T.] *Pegg. di* BRUTTO. [T.] *Prov. Tosc.* 318. La donna dev'essere bruttaccia, Che sul verde la non si rifaccia. (*Dev'essere ben brutta, se il color verde non le dà garbo.*)

Anche come Sost. [Val.] *Fortig. Terenz. Eun.* 2. 3. *Par.* Un certo eunuco. *Che.* Forse quel bruttaccio? [T.] Una bruttaccia. — Le bruttacce fanno più aria.

[T.] Bruttaccio! *Talvolta è col. carezzevole, suona quasi* Bellino, *come* Bellino *per iron. suona* Brutto. *A donna però non si direbbe, per cerimonia.*

† **BRUTTAGLIA.** [T.] *V.* BRUTAGLIA.

BRUTTAMENTE. [T.] *Avv.* Da BRUTTO.

Senso corp. *Vit. S. Ant.* (C) Cadeva in terra bruttamente assalito da quel brutto male.

Per estens. [Val.] *Belcar. Prat. Spir.* 162. Due corvi che bruttamente innanzi alla sua faccia volavano, e con le loro ali i suoi occhi importunamente percotevano.

2. *Senso mor.* *Vit. S. Ant.* (C) Avvezzi a peccare bruttamente. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 339. Il duca e il principe... non sopporterebbero che nelle lor città e' si assassinassi (*assassinasse*) gli uomini così bruttamente.

Del parlare. *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 53. (*Man.*) Specchiandosi nella vita loro, i figliuoli s'astengano dal parlare ed operare bruttamente. *Varch. Les. Dant.* 2. 79. Sparlar tanto e così bruttamente de' fatti miei.

3. *Ignominia che macchia.* *Giov. Gell. Vit. Alf.* 146. (*Man.*) Le quali città guadagnate con somma gloria da Giulio, esso, per la vituperosa e lenta dappocaggine de' suoi, aveva con poco onorevoli patti bruttamente perdute. *E* 155. Senza vedere appena i nimici bruttamente volse loro le spalle.

Nel senso e di questo e del § prec. [T.] *Sannaz. Conc. Polit.* Piuttosto gloriosamente morire che bruttamente vivere.

Nel seg. può avere e il senso mor., e valere in gen. Peggio che malamente. *Giov. Gell. Vit. Alf.* 80. (*Man.*) Veggendo il Re Lodovico l'imprese de' suoi nemici essere così bruttamente successe.

BRUTTAMENTO. [T.] *S. m. Atto del Bruttare e del Bruttarsi, ed Effetto.*

Tr. But. Par. 4. 1. (C) Stanti in quello cielo libere dal bruttamento del corpo. [T.] A certuni la libertà della stampa significa bruttamento impunito di costumi e di nomi.

BRUTTANTE. [T.] *Part. pres. di* BRUTTARE. [Camp.] *Volg. Metam.* 7. Bruttante li vestiri coperti di sangue (*foedantem*). *Alleg. Metam.* 7. Delle Arpie, bruttanti le mense di Fineo. (*In senso altro che corp. suonerebbe inusit.*)

BRUTTARE. [T.] *V. a.* Far brutto, immondo. (*Non ha il senso di Brutto aff. a Deforme.*) [Camp.] *Aquil.* 1. 47. Bruttavano (*le Arpie*) la sua mensa (*di Fineo*), a significare che la rapina fa brutta la vita dell'uomo avaro. — *Mirac. Mad.* (C) Se 'l versò addosso, e tutti i panni suoi se bruttò.

Fig. *Dant. Purg.* 16. (C) La Chiesa di Roma, Per confondere in sè duo reggimenti (*della parola e della spada*), Cade nel fango, e sè brutta e la soma. *Bocc. g.* 2. *n.* 6. *e* 2. *p.* 135. (*Gh.*) Non correr [illegible] a bruttarsi le mani del sangue d'un suo fante.

2. *Senso mor.* *Lab.* 328. (C) Ella ha tanto di vizio in sè, che ella ne brutterebbe la corona imperiale. (*Come se le corone imperiali fossero le più esenti da bruttura.*) *E* 329. Tutta la gentilezza, l'avresti bruttata e guasta, costui amando.

[Camp.] *Volg. Metam.* 10. E non volere bruttare il pallido de la potente natura col violento giacimento (*neve poltue*).

[T.] Bruttare la coscienza di colpe, la vita di vizii.

[T.] Il discorso di turpi allusioni.

3. *Senso intell.* [T.] Bruttare la lingua di modi stranieri, impropri. — Lo stile d'imagini e colori sguajati.

4. *Della vergogna che macchia il nome.* [Camp.] *Guid. Giud.* 7. 2. Ti pensi tu, Reina, ch'io voglia bruttare la tua dignitade con furioso parlare ed abbracciare? = *Don. Cosenz. Volgariz. Bocc.* 35. (*Gh.*) Quello che non avrebbe ardito a campo, comandò che fosse fatto nelle camere, non pensando che quanti anni egli toglieva alla verde gioventù de' nipoti per crudeltà e inganno, tanti secoli s'avea per sè bruttati d'odiosa sua opera. (*Forse la o della o colla.*) [T.] Tentar di bruttare la fama altrui con calunnie.

BRUTTARELLO. [T.] *V.* BRUTTERELLO.

BRUTTATO. [T.] *Part. pass. di* BRUTTARE. *Cas. Oraz. Carl.* 5. 138. (C) Tutti gli Stati che voi avete, ... sieno divenuti vostri, ... contaminati di fraude e di violenza, e del puzzo de' morti corpi de' loro signori fetidi, e nel sangue tinti e bruttati e bagnati.

BRUTTERELLO. [T.] *Sottodim. di* BRUTTO *Agg. Men dispr. di* Bruttacchiuolo, *e può anche essere men grave di* Bruttino. *V.* [T.] Pareva brutterella, crescendo imbellì.

Direbbesi altresì Bruttarello, *ma men com.*

BRUTTERÌA. [T.] *S. f. Aff. a* Bruttura, *in senso di Cose che bruttano.* *G. V.* 6. 11. 1. (C) Per più dispetto e vergogna, vi manganarono dentro asini, e molta brutteria. *Forse aveva altri sensi. Non è usit. nè necessario, ma può venire opportuno, segnatam. nel ling. fam., a denotare bruttura men grave.* [T.] Gli spruzzarono addosso di quella brutteria. *Non par che comporti il senso mor.* [G. M.] *In questo senso il pop. tosc.* Bruttaria *o* Brutturie.

BRUTTETTINO. [G. M.] *Sottodim. di* BRUTTO, *ma con senso di attenuato dispregio.*

BRUTTETTO. [G. M.] *Agg. Dim. di* BRUTTO. *Piuttosto brutto.*

BRUTTEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* BRUTTO.

Ne' corpi viventi, Bruttezza è sproporzione di parti, o torlezza nelle forme, o spiacevolezza nel colorito o nella espressione del sentimento. *Castigl. Corteg.* 4. (C)

Plur. assol. [T.] Mostrare le sue bruttezze.

[T.] C'è delle bruttezze che piacciono. (*Delle pers. stesse.*)

Petr. Vit. Imp. Pont. 14. (C) Gli fusse venuto a noia l'antichità degli edificii vecchi, e la bruttezza delle vie torte.

2. *In senso più aff. a* Bruttura, *men com.* *Lab.* 114. (C) Non il porco, qualora è più nel loto convolto (*voltolato*), aggiugne (*giunge*) alla bruttezza di loro.

Le cose stesse che bruttano. Più com. Brutture. [Camp.] *Serm. sacr.* 46. Gittavangli addosso luto (*loto*), terra ed altre bruttezze.

3. *Senso mor.* *Ottim. Epist. Rem. Fior.* 5. 12. (*Man.*) Non t'aggrevi (*aggravi*) il primo amor, chè la seconda fiamma, Per sua bruttezza, è di vergogna degna.

Azione brutta. [Val.] *Br. Latin. Tesorett.* 15. 34. *Non com.*

In senso più ampio del mor. *Giov. Gell. Vit. Alf.* 22. (*Man.*) A Papa dispiacque... la bruttezza e la crudeltà del caso.

4. † *Macchia al nome o al decoro.* [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 221. Lo posso fare senza mia bruttezza, e senza carico de' miei signori.

BRUTTINO. [T.] *Dim. di* BRUTTO, *senza vezz.* [T.] È bruttino. (*Anche di pers. fatta.*) *Suona talvolta* Brutto assai, *per eufem. fam.*

BRUTTISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* BRUTTAMENTE. [T.] Bruttissimamente [illegible].

2. [T.] Bruttissimamente sudicio.

3. *Senso mor.* *S. Agost. C. D.* (C) La [illegible] buona natura oppressata e cattivata, crudelissimamente e bruttissimamente maculata. [T.] Si è portato bruttissimamente meco. — *Bergh. Lett. Mo. ant.* 33. (*Man.*) Non erra solamente in questo, ma in molte cose bruttissimamente.

4. *Più espressivo intens.* [T.] Bruttissimamente scritto.

BRUTTISSIMO. [T.] *Superl. di* BRUTTO. [T.] Figura bruttissima. — *Segner. Pred.* 5. 2. (C) Masnade bruttissime di Demoni.

2. *Senso mor. Segner. Mann. Magg.* 9. 2. (C) Che tergiversazioni bruttissime son le tue! [T.] *Firenz. Ragion.* 151. Vizi brutti non solo nell'atto, ma nel pensiero e nelle parole bruttissimi e disonestissimi. — *Bocc. Nov.* 80. 19. (C) E questa è bruttissima cosa, avendola ad usare con gentiluomini.

† **BRUTTIZIA.** [T.] *S. f. Astr. di* BRUTTO. (*Questa è forma più anal. degli astr. in ezza, che la lat. desinenza itia o ities.*) *Fr. S. Agost. ms. Al dim.*, p. 16. (Gh.) Bruttizia de' vizi. (*Credo sia in qualche test.*)

BRUTTO. [T.] *Agg. E come Sost. Che ha difetti notabili nelle forme della persona o nel colorito, o nella espressione del viso.* [T.] Non dalla voce Bruma, nè da Imbrattare (*sebbene l'A e l'U si commutino, come in Avvusare e simili*), nè da Impuntare, nè da Perniciosus, nè da Putris, nè da Brutus. *Ma aff. di suono allo sl.* Hrusan *e* Gr. *e al lat.* Turpis. *Suona anal.* [G. M.] *Cr.* Bruzzino, *Bruttare di sangue.* — *Gallese* Brount, *Sudicio.* (Gh.)

Può essere la pers. o la cosa, brutta, non deforme; può avere qualche deformità, e non essere brutta, come certe gobbine. Che brutto dica men di Deforme, e possa denotare soltanto l'impressione spiacevole che fa l'oggetto in noi anche per piccol difetto, lo dice Ar. Fur. 21. 1. (C) Che un sol punto, un sol neo la può far brutta. (*Qui fig., ma vale anche nel pr.*)

[T.] Non è brutto, *dice talvolta più che la sempl. negaz., e suona quasi lode di* Bello, *o scusa a chi non lo creda tale.*

[T.] *Tal ora a modo d'escl. fam.* Brutto! *a pers. dice carezza, per antifrasi di* Bello! *o almeno,* Piacente a me.

[T.] *Prov. Tosc.* 50. Le donne, per parer belle, si fanno brulle. *E ivi:* Chi è bello, è bello e grazioso; Chi è brutto, è brutto e dispettoso. (*L'espressione mor. e in male e in bene è o pare conseguente all'espressione corp.*) *E* 49. Brutto in fasce, bello in piazza. (*Consolazione alle mamme che abbiano un bambino brutto, e al conto le fattezze regolari ne' bambini sovente poi si diformano.*) *Capp.*: bello in fasce, brutto in piazza. *Prov.* Delle più brutte ne vanno a marito, *di ragazze. In gen. Succede bene a chi è in men buona condizione di noi.*

Fam. [T.] Gli è un brutto sacro di Dio. *Più dispr.* Un brutto coso. *Peggio, di pers.* Brutta bestia. Brutta scimmia. Brutto scimmiotto. *Prov. Tosc.* 304. Brutto come il peccato. *Aggiungesi anco* mortale, *ed esprime il senso mor. che il popolo porta in ogni cosa. Cron. Pist. del* 300. Più brutto del Diavolo. [Camp.] *Dant. Inf.* 34. S'ei fu sì bel com'egli è ora brutto (*Lucifero*), E contra il suo Fattore alzò le ciglia, Ben dee da lui procedere ogni lutto. — *Modo prov. Cecch. Dissim.* 1. 2. (C) Il Diavolo non è brutto come e' si dipigne. *Nè la sventura, nè lo stesso mal morale, riescono alla prova così gravi, come li figurava la fantasia nostra, debole verso di noi, dura ad altri.*

2. *Di parte del corpo. Bocc. Nov.* 74. 9. (C) Aveva il più brutto viso che si vedesse mai. [T.] Brutte forme. — Brutte mani, piedi, capelli, denti, carnagione.

3. *Di animali.* [T.] Brutta bestia, *oltre al senso pr., suona anche dispr. o abbominazione d'alcuna qualità spiacente o nocente.*

4. *Corpi non viventi, siccome belli, così possono essere brutti se non formati secondo regolare struttura, o se sconvenienti all'uso a cui si destinano.* [T.] Brutto vestito.

[T.] Certe pere hanno nome di brutte e buone. [G. M.] Come le pere brutt'e buone. Brutta e buona, *di fanciulla o donna non bella.*

5. [T.] Brutto sapore *non si dice che per abus.* Brutto odore, *più prop., in quanto desta l'idea di bruttura, nello esala.*

[T.] *Più spesso,* Brutto colore.

6. *Del tempo e della stagione.* [Val.] *Tac. Dav. Ann.* 11. 41. Un brutto nugolo. — *Bern. Orl. inn.* 61. 10. (Gh.) Poi cominciossi a fare il tempo brutto E l'aria ad oscurarsi, ... E il mar turbarsi. [T.] Il tempo si fa brutto. — Si tiene al brutto, *diciamo quando pare o si sa ch'egli abbia così a durare di molto.*

[T.] *Onde* Brutta stagione, *assol., l'Inverno. Ma se non serena, o se sfavorevole ai ricolti, anche* Brutta primavera.

[T.] Brutta giornata, *se di mal tempo. Ma segnatam. dicendo* Brutto dì, Giorno brutto, *intendesi mesto, tristo, malaugurato. In senso sim.* Brutto quarto d'ora. Brutto momento, *di contrattempo, di frangente, di pericolo.*

7. Brutto male, *ogni male grave e minaccioso o schifoso.*

Fig. iron. [T.] Il male fa un brutto scherzo, *quando, coll'apparire di subito in nuovo aspetto, sorprende e difficulta la cura. Ma e degli uomini, e delle cose dicesi in sim. senso che* Fanno de' brutti scherzi.

Assol. L'epilessia. Cigli., Vocab. Cater. 187. (Gh.) È stramazzato a terra, facendo gran bava per bocca, come coloro che cascano del brutto male. [T.] Ha il brutto male, Ne patisce.

8. *Il seg. segna il passaggio dal senso corp. al... Fantell. Dat. Pref. Pros. fior.* (Man.) In una poesia tanto eccellente e sì nobile, faceva la voce *colonna* da brutto sentire. [T.] Brutto scontro di sillabe o di lettere. — Brutta pronunzia.

[T.] Brutta lingua, *mista di modi esotici o impropri.*

[T.] Brutto componimento, pittura, *altra opera d'arte.*

9. *Fig. In senso dispiacevole.* [T.] Ritrovarsi a brutti casi.

[T.] Brutto affare, Brutto negozio. — Brutto impiccio, Trovarsi in un brutto imbroglio. — Brutta scena, *quand'uno è testimone o parte di cose che gli siano gravezza o confusione.* — Gli è un brutto aver che fare con certuni che a ogni tratto ripetono: Io son galantuomo, io amo la patria perdutamente.

[G. M.] Gli è un brutto andare, un brutto stare (*dove si va o si sta male*).

A modo d'escl. per ell. [T.] Brutta cosa, quand' uno non sa nè governare nè essere governato.

[T.] Gli è un brutto segno (*di male peggiore quando chi medicava lusinga*).

[T.] Brutto annunzio, novella.

10. *Ell.* [T.] Patirne, Vederne, Sentirne delle brutte (cose).

[T.] Essere, Trovarsi alle brutte (*in condizione difficile o dolorosa, per poco o a lungo*).

[M. F.] Colle brutte, *sottint.* maniere. Con brutto *modo, che dicesi anche* Colle cattive. *Fag. Commed.* M'ha cacciato (*cacciata*) via colle brutte. [T.] Se non vuole con le buone, pagherà con le brutte.

[T.] Venire alle brutte, *Rompere gli accordi, i riguardi. Venir a contesa.*

[M. F.] *Al peggio partito.* Alle brutte alle brutte, se veggo di star male con voi, me ne torno a casa mia.

11. *Dall'impressione che il brutto fa in altri, vengono gli usi fig. seg.* [M. F.] *Fag. Rim.* Acciocchè avvertisse in ero Quel proverbio sempre vero: Mira ben, miralo tutto: Un uom senza danar' quant'è mai brutto!

[T.] *Così* Fare brutta figura, una brutta figura, *di chi, in qualunque sia cosa, non comparisce nel modo che a lui o ad altri pare di convenienza debita e di decoro.*

[T.] Fare il viso brutto, *di chi si turba per corruccio o tristezza o confusione.*

[T.] Farsi brutto, *più pr. del turbamento per dolore o sdegno:* Divenir brutto, *della confusione.*

Salvin. Annot. Buon. Fier. p. 420. col. 1. (Gh.) Rimaner brutto, Rimanere sbigottito, scaduto, al contrario di *Exultare, esse male calere*, quando uno ha ricevuto qualche prospera e buona ventura. *Fortig. Ricciard.* 2. 1. Pensate or voi se si rimase brutto Il povero Rinaldo a quel boccone *Sughettato co' i cavalli da un mostro. Bellin. Lett. Malp.* 206. (Man.) Le signoria però le ridicolose scene con che hanno preteso di farmi paura, ed ora gli han fatti rimaner brutti vituperosissimamente. *Buon. Fier.* 2. 5. 6. (Gh.) *Magal. Lett. Strozz.* 13. (Man.) Qui son rimasti un po' brutti per l'esclusione del Re d'Inghilterra alla proposta fattagli da' loro ambasciatori. *Caesar. Ist. Mess.* I. 5. p. 602. (Gh.) Quando scoperse il lavoro che si faceva su la laguna, rimase, nel suo sì, così brutto di non aver pensato prima il gergo di tante dilazioni, che proruppe in minacce contro al nemico, procurando di deviare li occhi dal suo smacco con assordare li orecchi con le grida. *Malm.* 11. 12. (C) Riman brutto..., e, per rovello, Il resto che gli avanza all'aria scaglia.

[T.] Non avere paura dei brutti visi, o (*più fam. e più grave*) dei brutti musi, *Non si lasciar sgomentare a minacce.*

12. [T.] Brutte maniere e *sim., Poco cortesi o anche aspre.*

[T.] Brutta accoglienza, Brutto saluto. Brutto complimento. (*Iron.*)

13. *In orig. il primo senso par fosse di Sudicio; e in questo par vive tuttavia, ancorchè non tanto com. come l'altro contr. a Bello. Ma siccome Candido e Aureo nelle ling. ant. vale Bello, e Bello a noi vale Pulito, così Brutto e Deforme e Turpe commutansi.* [T.] *Virg.* Turpi tabo. *Così Laido e Osceno presero senso mor.* — *Dant. Inf.* 18. (C) Perchè se' tu sì ingordo Di riguardar più me che gli altri brutti? *Dell'immondezza fetida degli adulatori in Inf. E più sopra lo dice* Lordo. *E per* Lorda [T.] *Ar. Fur.* 29. — *Bocc. Nov.* 15. 27. (C) Il quale domandarono che cosa quivi così brutto facesse (*Andreuccio, della medesima roba di cui parla Dante.* [T.] *D.* 1. 8. Tu chi se', che sì se' fatto brutto? (*Del fango di Stige.*) *Direbbesi tuttavia* Brutto d'inchiostro. *Ar. Fur.* 13. 42. (C) E, come porco di loto e di guazzo Tutto era brutto, e volto e petto e schiene.

Assol. [T.] *D.* 2. 14. Brutti porci. *Fig., d'uomini.* — *E.* 1. 13. (C) Le brutte arpie.

14. *Quindi nel senso mor. Segn. Stor.* 9. 217. (C) Brutto vizio carnale. [T.] Brutti costumi. — Brutta pecca.

[T.] Brutte azioni. — *Cas. Istr. Card. Caraff.* 5. (C) Cose... brutte e indegne del nome cristiano.

[T.] Brutte parole, *non solo oscene, ma sconvenienti per qualsiasi verso.* — [Val.] *Ar. Fur.* 24. 75. La mia ignominia tenuta in loco oscuro..., Fin che il brutto contratto e discortese N' ha fatto con costui.

Escl. [T.] Gran brutta cosa quando cresce con gli anni la smania de' piaceri! *Altro modo escl.* Le son cose brutte!

[T.] *Fig. ass., al dire o al sentire cosa turpe o di grave sconvenienza.* Brutto!

Della pers. stessa. Guid. G. (C) Brutto di gentilitade. [Val.] *Ar. Sat.* 4. Di furti, stupri e d'omicidii brutti. *Bor. Sat.* 1. I Dalgeti, i Feri (*Alessandro di Fero*) micigni e brutti, Son ritornati. *Fortig. Ricciard.* 30. 12. E questa è lei, che prima fu sì brutta, Beamerai quei che dopo ne verranno.

15. *Siccome Macchia ha senso corp. di Magagna, e Macchia senso mor. di Colpa e Segno disonorevole di colpa, siccome Turpe vale Disonorevole e Infamante, così è di Brutto. Segn. Stor.* 9. 243. (C) Brutta e vile ritirata.

Segr. Fior. As. 3. (C) Ma perchè in quanto il Fato fu sempre brutto, Si debbe a' colpi della sua fortuna Voltar il viso di lagrime asciutto. [T.] *Prov. Tosc.* 275. Brutta cosa dire: Non ci pensai. (*Scusarsi de' falli così imprevidenza propria, che falla anch'essa.*)

[T.] Brutta storia, Brutta politica.

[T.] Brutta ironia. Brutta [illegible]. [Val.] *Ar. Fur.* 17. 134. [illegible] scellerato e brutto Che non gli fosse detto, non rimase.

16. **Brutto** *Sost.* [T.] Quella brutta, La brutta. *Più sovente di femmina, perchè da esso più richiedesi la bellezza, onde non è meraviglia se le ne* [illegible] *vane.*

Dant. Par. 22. (C) Chè quantunque la Chiesa guarda, tutto È della gente che per Dio dimanda, Non di parenti, nè d'altro più brutto. (*Tutti i beni della Chiesa custoditi sono de' poveri, non de' parenti del prete, o da darsi a peggiore bruttura.*) *Ma può prendersi* Altro *per Sost., e* brutto *rimanere Agg.*

Così brutto astr. come il neut. lat. Buon. Rim. 23. (C) Lei fa più bella, e in me scemerà 'l brutto.

[T.] *Certa moderna scoperse la poesia del* brutto. *Ma può il brutto essere soggetto dell'arte, se desta per contrapposto il desiderio del bello.*

[T.] Qui è il brutto della cosa. — Ora viene il brutto. (*In senso e mor. e di sempl. spiacevolezza o difficoltà.*)

17. [M. F.] *Avverbio. S. Ant. Tratt. pecc. mort.* 65. 93. Qui mi conviene scrivere brutto, perchè la materia in sè è brutta. [T.] Non istà bene parlare bello e operare brutto.

BRUTTO. [T.] *Sost. V. Agg.* § 16.

BRUTTO. [T.] *Avv. V. Agg.* § 17.

BRUTTONE. [T.] *Accr. di* BRUTTO. [A. Con.] *Quasi* Bruttissimo, *ma in senso di cel.* Colui è brutto. — Bruttone!

[A. Con.] Va via, bruttone! — Va via, bruttona!

[T.] *Può essere parola bambinesca di dispetto.*

† **BRUTTORE.** [T.] S. m. Aff. a Bruttura. *Anal. al fr.* Laideur.

Senso mor. Fr. Jac. Tod. 4. 40. 15. (C) Perch'io (*sebbene*) sia tutto bruttore, Non mi lasci la sua Grazia, o Dio.

BRUTTURA. [T.] S. f. *Cosa sudicia, e che può insudiciare.* Galat. 7. (C) La cagione, per la quale egli se ne lavò le mani, rappresentò nella imaginazione di coloro la sua bruttura. [Val.] T. Liv. Dec. 1. 98. Fece fare una grande cava sotto terra, dove tutte le brutture della città si raccogliessero. — Bocc. Nov. 15. 10. (C) Tutto della bruttura del cesso, della quale il luogo era pieno, s'imbrattò.

Buon. Tanc. 4. 1. (C) Malm. 9. 17. Non guardan se vi pesan far bruttura. [T.] Nardi, Stor. Fior. 2. Alcuni giovani insolenti e di mala vita, col mezzo di [illegible] la notte precedente in chiesa, e sopra il pergamo ove doveva predicare il Savonarola [illegible] brutture disoneste e abbominevoli solamente a ricordarle.

[T.] Cell. Oref. 3. Piglisi [illegible] in una ampolletta di vetro con [illegible] l'acqua chiara e fresca [illegible] bene, acciò che e' non vi resti nessuna bruttura.

Camp. [Ing.] Metam. 3. Una fonte era senza brutture, a modo d'ariento, con le chiare acque (*illimis, nitidis argenteus undis*).

[Va.] Moch. Stor. 3. 231. Pervenne al papato [illegible], per la bruttura del nome si fece chiamare Sergio.

2. *In senso mor.* [T.] Bruttura di vizi, d'inonestà [illegible] persone, parole, opere. — S. Agost. C. D. 2. 5. (C) Delle brutture e disonestadi che si facevano quando si lavava la madre di tutti gli Dei. [Val.] F. Serm. 3. 28. [illegible] *Dell'azione stessa contraria* [illegible] Varch. Stor. 1. 4. p. 2. 3. 2. [Val.] T. Liv. Dec. 2. 2. Poichè il garzone non si volle piegare a bruttura, egli [illegible] Cavalc. [illegible] 8. (C) Sono più bassi da dire [illegible], nella bruttura di tutta la caliggine di [illegible], che nelle corti [illegible]. [Va.] Fr. Jac. Laud. Etrur. 1. 683. Se stai pur in questa bruttura, Sempre sera, in tenebra. [T.] Bruttura di costumi.

[T.] Pensare, Dire brutture. — Stamparle, Divulgarle.

3. *Per uomo o donna infame o turpe.* [Val.] Varch. Stor. 2. 434. Vinegia ricettrice allora non d'ogni bruttura [illegible] bene d'ogni miseria. (Cost. D. 1. 41. [illegible]

4. *Della fama.* [T.] Coprir di bruttura un nome onorato. — Sull'altrui nome gettar brutture.

5. *Senso intell.* Baldin. Lez. 11. (C) Le opere d'arte [illegible] di quella bruttura che da' Professori è chiamata stento. [T.] Brutture di linguaggio, di stile.

[T.] Quell'opera d'arte è una bruttura. — Abbellimenti moderni di strade, di piazze e di palazzi, [illegible] quali sono brutture.

BRUTTURIA. [G. M.] S. f. *Dice il popol tosc. di bruttura estrinseca, o di cosa che insudicia. Non ha il senso mor. di Bruttura. È sull'anal. di Belluria.*

BRUZZAGLIA. S. f. *Quantità di gente vile, Marmaglia.* [T.] *Rammenta* [illegible] *e a tri* [illegible] Tac. Dav. Vit. Agr. 380. (C) Così sono li Britanni [illegible], ora ci rimane la bruzzaglia codarda. Buon. Fier. 1. 5. 11. Strattata quella diversa bruzzaglia [illegible] all'aperto [illegible] respirarono.

2. *Fig. Per Confusione, Disordinato miscuglio.* Pros. [illegible] 12. (Gh.) Or [illegible] questa bruzzaglia, *parte del* [illegible] *cose che era nel* [illegible] per dar senso a questo intrigo, [illegible], che fa? [illegible] sapere?

BRUZZICO. S. m. [illegible] *Lucrico. Dà idea soltanto della prima ora mattutina.* Mi levai a bruzzico. [T.] *Aff. a* [illegible] *che da Brezza. Voce delle campagne.* V. Bruzzolo.

† **BRUZZO.** V. Bruzzolo.

BRUZZOLO e † **BRUZZO.** S. m. *Crepuscolo, Il primo nascere del giorno, o L'ultimo sparire di esso.* (Fanf.) [G. M.] *Per* [illegible] *s'intende il primo apparire del giorno.* Pataff. 2. (C) [illegible] cadde ed [illegible] al bruzzolo. Lor. Pulc. Bec. 93. Ed io me ne [illegible] a ella la sera in sul far bruzzo, [illegible] Camp. (Vol.) Metam. 1. E [illegible] segnali che Iddio era venuto in terra *crepuscolo*.

2. † E per simil. Simint. Metam. l. 14. p. 33. (Gh.) La [illegible] mescolata con caligine, [illegible] bruzzoli della [illegible] luce esce [illegible] della terra. E l. 14. p. 159. Mentre che gli piglia la via da tenere per [illegible] bruzzoli, disse.

† **BU.** S. m. indecl. *Accorciato da Bue.* Pataff. 1. [illegible] fare [illegible] dinanzi [illegible] Frott. S. Gris. 43. Il bu che ha [illegible] il [illegible] suo [illegible] presepio del signor suo. Petr. Frott. (C) E son pur sempre bu [illegible] [Va.] All. [illegible] Etrur. 2. 93. Lavoreranno co' loro mani tutte quante bude [illegible] bu.

BU BU. *Voce* [illegible] *che si usa a modo di Suon. Mormorio.* Bellinc. Son. (C) Firenze parea tutta un pappolo d'acqua. [illegible] gran bu bu di tante [illegible]

2. [G. M.] C'è del bu bu, un gran bu bu in quel paese (*per* [illegible]).

3. *E per Romore,* [illegible] Celidor. 1. 9. (Fanf.) [illegible] chi farà quà ne bu bu, O starà, quel che è peggio, [illegible]

4. **Bu bu** *è pure il Suono che altri fa pel tremito del freddo, battendo i denti.* Lasc. Gelos. 3. 10. [illegible] bu bu, [illegible] Cecch. Ass. 4. 9. [illegible] bu bu bu i' son morto di freddo. *E ivi.* In una corte a morirmi di freddo m'ha fatto star tutta notte, bu bu bu.

BU BU. [Val.] *Dicesi in proverbio* Non aver passato il b. a. ba. *per Non avere studiato nulla.* Fag. Rim. 6. 177. Imparato però nulla non ho, Non avendo passato il b. a. bu.

BUA. S. f. *Voce puerile, e significa Male, Doglia.* [T.] *Non dal lat. Boa, Macchie morbose alla pelle, ma dal suono che mette il bambino stringendo per dolore le labbra.* [G. M.] Bua, *voce puerile, e in* [illegible] Burch. 1. 81. (C) Per dare esemplo [illegible] la bua. An. Aram. son. 18. Chi vuol [illegible] e chi cioccia, e chi cocchi, Chi ha la bua.

[T.] *Senza l'art.* Ha bua.

[T.] Che ti fa bua? (*Dicesi al bimbo nel suo ling.* Che ti fa male?) — Dove senti bua? (*Dove ti duole?*)

2. *Fa. Per Magagna, Guajo.* Fag. Pros. 114. (Gh.) Studiandosi [illegible] di medicare questa [illegible] bua [illegible], e [illegible] che sia con qualche impiastro. Magal. Var. operett. 304. Orsù [illegible] mano avanti, e vediamo se troviamo da [illegible] qualche cosa che potesse servire di lenitivo a questa bua.

BUACCIO. S. m. *Pegg. di Bue.* (C)

2. *Detto ad alcuno per ingiuria, vale Ignorantaccio.* Malm. 6. 98. (C) Come vuo' tu, buaccio, che 'l Senato Vadia 'n cancelleria per la risposta? [Tor.] Lep. 45. [illegible] a gridare ch'egli [illegible] era un buaccio, e che [illegible] studiare chi vuol esser passato, e che doveva rispondere.

BUACCIOLATA. S. f. Da **Buacciolo.** [T.] *Pensiero, parola e atto da buacciolo. Comprese negli atti* [illegible]

BUACCIOLINO, INA. [G. M.] S. m. e f. [illegible] *di* Bue, *nel signif. del* § 2 *di* Buacciolo, *ma di Bambino.*

BUACCIOLO. S. m. *Dim. di* Bue. (Fanf.)

2. *Fig.* [T.] **Buacciolo** e **Buacciola.** *Uomo e donna che ha alquanto di bue, corto e grosso d'intendimento.*

Ricc. Rim. (M.) Ogni fanciul che sia com me buacciolo. [T.] *A bambini per cel., anco che non siano stupidi, per leggier cosa ch'e' facciano o dicano non bene.*

BUAGGINE. S. f. Da Bue. *Balordaggine, Baggianaggine.* Sacch. Rim. (Mt.) La [illegible] si prepara, [illegible] a ricoprir la mia buaggine. Ma [illegible] uscir la dabbenaggine. [M.F.] Giusti, Poesie. Per buaggine. Parla [illegible]

BUASSAGGINE. S. f. *Scimunitaggine, Scempiataggine. Men com. di Buaggine, ma più dispr., quasi da* Buasso. Red. Lett. 1. 142. (C) Veggo che V. S. Ill. si ride della mia buassaggine. Ros. Sat. 5. (Mt.) [illegible] Tor. Lep. 22. Torno [illegible], e il padrone che s'immagina la sua buassaggine, disse: dove sei tu stato?

† **BUBALINO.** S. m. *Dim. di* Bubalo. Vit. SS. Pad. 1. 177. (C) [illegible] la bestia [illegible] cessava sì di [illegible] lo suo bubalino, perchè bastasse a san Macario.

† **BUBALO** e **BUBALA.** S. m. e f. (Zool.) *Animale da* [illegible] *oggidì detto Bufalo. Bubalus è in Plin.* Vit. SS. Pad. 1. 177. (C) Gli apparvero una gran moltitudine di certe bestie salvatiche, che si chiamano bubali, e una bubala femmina, che lattava un suo bubalino. [Camp. Vit. imp. Rom. 91. Cosa [illegible] cara. Disse il [illegible] di bubalo e di porco.

† **BUBBIO.** Agg. [Val.] *Voce antica e strana, forse per la rima, invece di* Bujo. Ant. Poet. Centil. 17. 72.

2. [Val.] † *E per Brusco, Burbero, Grave.* [T.] [illegible] de' Nero Capo, d'umore [illegible] Ant. Poet. Cent. [illegible]

† **BUBBOLA.** S. f. (Zool.) [De F.] *Specie d'uccello diurno (L'upupa de' Linn.) dal becco lungo sottile, che ha cresta in capo, di color cenerino, con alcune strisce di bianco. Aff. di suono al lat.* Bubo. — Pataff. 2. (C) Pur bubbola [illegible] a guataguato.

2. **Tremar come una bubbola.** *Tremare grandemente, a verga a verga.* (Fanf.)

BUBBOLA. S. f. [T.] *Cosa non solo da poco, ma da sprezzare o da riderne per falsità o altro difetto, congiunta colla piccolezza. Suona di dispr. E di fatti, e più spesso di parole, ma che riguardano i fatti e la loro credibilità.*

Varch. Suoc. 2. 1. (C) Il caso sarebbe ch'e' fusse riuscito: l'altre son tutte bubbole.

[Tor.] Red. Lett. 1. 362. Voglio ringraziare e farlo (*o ringraziarlo*) quando sarò costì in [illegible] con [illegible] ed allora e' vo' dar tante [illegible] di ringraziamento, tante [illegible], e tante bubbole, che ha da essere un diluvio.

2. **Dar bubbole** *vale Dar chiacchiere, o Dare a credere ciò che non è.* Baldov. Chi la sorte ecc. a. 1. s. 17. p. 21. (Gh.) Stavo fra me persuadendo alla maniera di dar bubbole al medico, se a sorta Gli (*egli*) arrivasse stasera. Red. Lett. 2. 146. (M.) Allora le vo dar tante parole di ringraziamento, tante pastocchie, e tante bubbole, che ha da essere un diluvio.

3. [T.] *Chi non crede o non bada alle cose dettegli esclama con dispr.* Bib. Caland. 3. 4. Presto verrà da [illegible] — Eh [illegible], le son bubbole!

4. [T.] **Bubbole.** *Avv. per Rispondere* [illegible]

BUBBOLA, BUBBOLETTA, BUBBOLINA, BUBBOLOTTA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Sotto questi nomi trovansi indicate presso il Micheli parecchie specie di funghi, altre innocue, altre velenose o sospette, e segnatamente l'*Agaricus bulbosus, *L., e l'A.* stramineus, *Scop.* — Burch. 13. 9. (C) Ghiere di cacio, e bubbole salvatiche.

BUBBOLARE. V. a. *Portar via con inganno checchessia, Carpire, Trafugare, Involare.* (Gh.)

2. [M. F.] *In senso di* Carpire *danaro o sim.* — Car. Lett. 1. 53. (C) [M. F.] Gelli. Nove la Garassa [illegible] *Legnajuolo.* Gli hai gettata via [illegible] *danari* e bubbolati.

3. *Ingannare:* Tu non mi bubboli! [T.] L'hanno bubbolato bene!

BUBBOLARE. N. ass. *Dicesi per* Tremare, *da* Bu bu. (V. § 4. M.)

BUBBOLARE. N. ass. *Brontolare, Borbottare. Da* Bu bu *nel primo senso.* Bisc. in Not. Malm. v. 1. p. 310. col. 1. (Gh.) *Far marina* viene dalla similitudine del romoreggiamento del mare, quando comincia a far tempesta, che, sentendosi di lontano, rassembra un certo *Borbottare* o *Brontolare*, come di persona travagliata che si rammarichi, e *Bubbolare* viene dal suono *bu bu*, che rassomiglia il rumore che fa con la bocca uno che tremi dal freddo.

2. **Bubbolare,** *Tuonare.* [Banc.] *Anche a Siena.* — Nelli J. [illegible] Comed. 3. 151. (Gh.) Hai tu mai [illegible] un tempo d'estate a qualche nero nuvolone che borbotta bubbolando [illegible] strepita e rugge mostrando di voler rovinare il mondo, e passa poi senza dar nè men una gocciola d'acqua?

BUBBOLATA. [G. M.] S. f. *Corbelleria.* L'è una bubbolata!

BUBBOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* **Bubbolare.** (*Mt.*)

BUBBOLETTA. S. f. (Bot.) V. Bubbola.

BUBBOLIERA. [G. M.] S. f. *Serie di bubboli attaccati a una fascia di cuojo che i vetturini e i barocciai sogliono mettere al collo dei cavalli o de' muli.* Sonagliera. *Ma questa può essere di piccoli campanellini.*

BUBBOLINA. (Bot.) V. Bubbola.

BUBBOLINI. S. m. pl. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare del* Behen bianco, *detto ancora* Erba del cucco, Mezzettone minuto, Crepa terra, Strigoli (Cucubalus Behen, *L.*).

BUBBOLINO. [T.] S. m. Dim. di BUBBOLO. *Sonaglino.* [T.] I bubbolini d'un [illegible].

BUBBOLO. S. m. *Pezzo di canna tagliata tra un nodo e l'altro, ed anche tagliata in guisa che da una estremità abbia il nodo, e dall'altra sia aperta.* (Red. Voc. Ar. Mt.) Forse da questa voce bubbolo nacque il Dir bubbole, che vale Dir parole vane, e di niuna sostanza e conclusione; ed anco il Dir [illegible].

2. [T.] Bubboli. *Sonagli di mulo o d'altro animale (dal suono o dalla piccolezza).*

BUBBOLONE. *Che dà e dice altrui bubbole, cioè menzogne, parole.* [M. F.] Minuc. Not. Malmant. C. X. Bubbolone si dice a uno spropositato chiacchierone, e bubbole i racconti spropositati e non veri.

BUBBOLOTTA. (Bot.) V. BUBBOLA.

BUBBONE e BUBONE. S. m. (Chir.) *Tumore infiammatorio, fatto da glandule linfatiche, o sviluppato nel tessuto cellulare del inguine, dell'ascella o del collo, e dicesi semplice quando risulti dall'infiammazione primitiva de' tessuti che ne sono la sede; venereo allorchè si considera come uno de' sintomi della sifilide, pestilenziale quando si propaga nel corso della peste. Dicesi anche* Enfiato, Gavocciolo, Gavorciolo. *Dal gr.* Βουβών, *che ora significa l'inguine, ora il gonfiamento de' glandi di questa parte.* (Red. Cons. 1. [illegible] Mt.)

BUBBONICO. [T.] Agg. Da BUBBONE. [T.] Peste bubbonica.

BUBONE. V. BUBBONE.

BUBONE. S. m. [Camp.] *Voc. lat. per Gufo.* Com. Boez. IV. E sono simili quest' uomini alli uccelli il cui sguardo la notte allumina e il dì acceca, sì come sono li buboni e li uccelli della notte. E più innanzi: Per la consuetudine alle tenebre come si crede essere in lo bubone. F. Vit. Imp. Rom. 80. Fu preso uno bubone sopra la casa sua, il Capitolio fu fulminato. — [Val.] Corsin. Torracch. 15. 72. Fino si udiron come di serpenti Strida come di corvi e di buboni.

BUBONE. S. m. (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Ombrellifere, e della Pentandria diginia di Linneo, di cui la specie più importante è il Bubone galbanifero* (Bubon galbanum, L.), *che fornisce una gommoresina di un odor penetrante, di un sapore acre ed amaro, conosciuta nelle officine sotto il nome di Galbano.*

BUBONIO. S. m. (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di Inula, detta ancora* Inguinaria, Fior rancio. (Inula bubonium, L.)

† **BUBÙ.** S. m. [Val.] *Detto pel Diavolo.* Lecch. Malandr. 1. 4. E lo sferraccio? E i bubù, poverino? e i trentamila?

† **BUBULA.** S. f. *Favola, Fandonia.* Car. Matt. 7. (M.) Tocca bichiaccherе, bubule e bajuche.

BUBULA. S. f. *Lo stesso che* Bubbola, *Uccello.* V. Baruff. Diz. R. (Mt.)

† **BUBULARE.** V. n. ass. *Imitare la voce della bubbola o upupa.* Baruff. Diz. R. (Mt.)

† **BUBULCA.** S. f. (Agr.) Bor. *Unità di misura per le superficie agrarie, in alcuni paesi. Ed è in generale quella superficie che un pajo di buoi può arare in un giorno.* Bos, cioè Bove; — jugerum. Cr. 3. 4. 2. (C) Una mezza corba basta a una bubulca di terra. E 3. 9. 1. E una corba compie una bubulca, cioè il lavorio che fa un pajo di buoi, ovvero certa misura di terra che così si chiama.

† **BUBULCATA.** S. f. (Agr.) *Lo stesso che Bubulca.* V. — Cr. 3. 8. 4. (C) E una corba, cioè misura, e poco meno, una bubulcata, cioè spazio di terra d'un pajo di buoi, empie.

BUCA. S. f. *Luogo cavato, o Apertura in checchessia, comunemente più profonda che larga e lunga.* [T.] Il Menag. la deriva da Bucca, che anche renderebbe Bocca; ma e l'uno e l'altro forse denota con suono apertura. Sul senso di Vacuo, Vuoto, e altre voci che cominciano da V, lettera che commutasi colla B. Anche anal. al fr. bouge e a Bugia, it. Dant. Inf. 32. (C) Io vidi due ghiacciati in una buca. [T.] Sav. Pr. 31. in alq. salm. Quando il cacciatore tende la rete e poi bussa pel bosco, se la lepre fosse prudente e non avesse paura, e stesse nella buca, non darìa nella rete.

[Cont.] Cell. Scul. 3. Facendo una buca in terra, sottovi un cannone capace a ricevere la detta cera. [T.] Papin. Burch. 206. Le buche de' campanili (dove possono covare i piccioni).

[T.] Buca della posta, dove mettonsi le lettere da spedire.

[G. M.] Buca delle lettere (agli usci delle case).

[T.] Buca del suggeritore, ne' teatri.

[Cont.] *Lo stesso che buca.* Vas. Arch. 1. Di questi [illegible] ne usano di più sorti per far maggiori e minori buche.

2. E per sim. [T.] Sav. Pr. Popolo, tu vai cercando qualche buca da pericolare, tu e la tua città.

[T.] Egli è per le buche (*ridotto a misere condizioni.* Fanf.) Malatesti: Siam per le buche, e pur non siamo [illegible].

3. [Val.] *Per Ispelonca, Grotta.* Vit. SS. PP. 3. 194. Allora mi dimostrò il lato, dov'era quella buca, che quel glorioso avea fatta.

4. [G.M.] *Posizione bassa di qualche luogo.* Firenze rimane in buca, è in buca.

[G.M.] Quando rannuvola la buca di Prato, segno d'acqua (*il tratto di cielo sopra la città di Prato, che, visto da Firenze, pare uno sfondo nell'orizzonte*).

5. (Car.) *Di quella che fa la persona che è giaciuta nel letto.*

6. *E per Quella buca che si fa dai villani nei campi, e si cuopre con frasche e terra per pigliare le fiere.* Serd. Cas. Uom. ill. 694. (Man.) Cadde insieme col cavallo in una buca cieca coperta di terra e di frasche fatta dai villani per pigliare alcuna fiera.

7. *Per Apertura o Pertugio fatto nel muro.* Bocc. Nov. 65. 15. (C) E quando tempo ebbe, se n'andò alla buca, e fece il segno usato.

8. [Cont.] *Apertura per la quale passano le fiamme nelle fornaci.* Cit. Tipocosm. 391. Il fornello, la bocca, la gratella, il ceneraccio, le buche, gli sfiatatoi, la grata. Cell. Scul. 4. Buca maggiore per la quale entra la fiamma.

9. [Cont.] *Aperture lasciate nelle pareti della fornace vetraria per introdurre in essa le canne, con cui si piglia il vetro dal coccone.* Biring. Pirot. II. 14. Con terra murando restringono la buca della fornace lasciatavi, e d'una grande ne fanno due piccole: per una d'esse che l'operaio cavar possa colla sua canna il vetro dal coccone, e l'altra tiene l'altra canna di ferro per mantenerla calda.

10. [Camp.] *Fig. Per Fesso di monte per cui si sale.* Dant. Purg. 18. Però ne dite ond'è presso il pertugio...: Ed un di quegli spirti disse: vieni Diretro a noi, e troverai la buca.

(Fanf.) *Una Valle stretta fra due monti.* La buca di Serravalle.

11. [Val.] *Bolgia (di Dante).* Buon. Dant. Inf. 406. Buche ardenti via più che fornaci. (*Il testo dice* [illegible]

12. **Buca sepolcrale** *vale Sepolcro.* Dant. Purg. 21. (C) Già surto fuor della sepulcral buca. But. Della sepulcral buca, cioè della clausura del sepolcro.

13. *Dicesi anche* Buca *il Luogo sotterraneo da conservar grano e altre biade.* [illegible] Az. [illegible] Med. 41. (Gh.) Gli fecero (gli Offiziali), staggire il detto grano nelle buche.

14. [T.] *Chiesa o Oratorio sotterraneo, e fatto a modo di quel.* Guerr. Arch. St. 203. Essendo in S. Marco, che nella buca dove fu, v'era ancora Girolamo Mazzinghi.

15. *E nel pl. Per certe Compagnie che vegliano di notte in orazione ed in altri esercizi di pietà.* [Val.] Varch. Suor. 2. 89. Le quinte ed ultime confraternite, le quali sono ancora più segrete e più divote,... si chiamano buche. [Tor.] Targ. Tozz. Not. Aggrand. 1. 511. Non si è specificato il luogo, ma con tutta verisimiglianza, ella fu recitata in occasione di esequie fatte ad esso Principe in qualche pia confraternita, o come noi diciamo, Compagnia, e più che altro di quelle che noi chiamiamo Buche, dove i confratelli si adunano a notte inoltrata per gli esercizi di pietà.

[G. M.] La buca di S. Girolamo, di S. Antonio.

16. [T.] Fam. Aver le buche nel viso (*incavato dalla magrezza*). — Far le buche nel viso, *Dimagrare* [illegible] 2. 22. [illegible]

17. *Parlandosi di vajuolo, significa quel Segno o Margine che lascia il vajuolo, e che* [illegible] *propriamente si chiama* [illegible] Salvin. Annot. Fier. Buonar. p. 504. col. 1. nel verso 73. (Gh.) [illegible] sono i segni e le buche lasciate nel viso dal vajuolo.

18. **Fare alle buche.** *Giuoco fanciullesco che si pratica facendo diverse buche in terra, per lo più in numero di sette, le quali sono lasciate per determinare la vincita de' noccioli, che vi si fanno entrare. Facesi anche questo giuoco con una palla, e vi si giuocano danari.* Buon. Ann. Malm. (Mt.)

19. **Fare una buca,** *fig. Servirsi del danaro fidato.* (Cont. Caro. Pad. lett. 46. (Man.) [illegible] mercanti [illegible] buca ha fatta da chi poi l'à che la [illegible] alla [illegible]

20. **Dare intorno alle buche a uno** *vale Procurare di cavargli artatamente di bocca quel che e' non vorrebbe dire.* Varch. Stor. 12. (C) Il Guido, [illegible] per fargli [illegible] Car. Lett. 3. 31. (M.) Monsignore [illegible] più d'una volta intorno alle buche, ma [illegible] Lasca [illegible] Buonar. Fier. [illegible] che [illegible] Le [illegible] intorno alle buche, [illegible]

21. **Parlare nella buca.** *Parlare di nascosto.* [Tor.] Mont. Pers. [illegible] sat. 1. [illegible] proverbio parlar [illegible]

22. [Val.] **Turare o Riturare la buca.** *Impedire il passo.* Ant. Pucc. Centil. 46. 38. Con sua compagnia riturò la buca, Sicchè passar non potero i confinia.

[Tor.] **Turare, o Riturar le buche.** *Pagare i debiti, modo com.* Rondin. Descr. Cont. 61. Per quelli i quali in quel tempo (*della peste*) lavoravano, fu gran vantaggio, guadagnarono senza spendere (*perchè era* [illegible] *con provvisione*),... pagando debiti, e riturando qualche buca del passato.

[G. M.] *E di chi, per pagare un debito, ne fa un altro più grosso, dicono,* Tura buca, e fa callaja.

23. **Buca**, nel fig., *vale anche* [illegible] Caro. Lett. ined. 1. [illegible] (M.) [illegible] poi, che se [illegible] farmi cosa grata, che [illegible] da qui innanzi [illegible] questo [illegible]

24. *Locuzioni proverbiali.* [T.] Prov. Tosc. 61. Ogni volpe ama la sua buca o la sua tana. E 352. Dov'è la buca è il granchio. *Di cose che per solito non vanno disgiunte.* E 351. Cavare il granchio dalla buca, *Fare uscire uomo o cosa dal nascondiglio.*

[M. F.] Dada, costì c'è una buca: *si dice di chi si leva tardi.* Serd. Prov.

BUCACCHIARE. V. a. *Freq. di* BUCARE. *Foracchiare.*

BUCACCHIATO. [T.] *Part. pass. di* BUCACCHIARE.

BUCACCIA. S. f. *Pegg. di* BUCA. *Cattiva buca.* Menz. Sat. 3. (C) Egli è un aquilotto Che avea scelta per reggia una bucaccia.

2. [T.] *De' vestiti.* Prov. Meglio toppaccia che bucaccia (*sia grossolano il vestito, non lacero*).

BUCACCIO. (Tom.) S. m. *Pegg. di* Buco.

BUCACUORI. [T.] S. m. e Agg. fam. di cel. *Persona che innamora o pretende innamorare.*

BUCANEVE. S. m. (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare d'una specie di Galanto* (Galanthus nivalis, L.), *detto ancora* Foraneve, Galantino, *così chiamato perchè i suoi fiori si aprono sul finire dell'inverno e anche sotto alla neve per cui trapassa il gambo, onde innalzarsi nell'aria libera.*

BUCARE. V. a. Da BUCO. *Fare il buco.* Sagg. nat. esp. 33. (C) Dassi l'egresso all'aria col aprire, o bucare la vescica. Buon. Tanc. 82. E mentre, palpitando, uscir vuol fuore, Per mille vie mi bucherà la pelle.

[Cont.] Cel. Oref. 12. Avevo fatto bucare il detto [illegible] Dant. Astrol. V. 28. Buca il detto chiodo, facendovi una biella in modo di cavalletto, che stava [illegible]

2. (Tom.) Bucar la vena: *Trar sangue, bucare con un ago, leggermente pungendo* [illegible] *dicono che* [illegible] buca.

3. [Val.] N. pass. **Bucarsi la pelle.** *Ferirsi per uccidersi.* Ner. Samminiat. 3. 13. [illegible] da per me la pelle [illegible]

4. **Bucare il sasso.** T. degli scultori. *Adoperare lo scarpello senza avvertenza, e senza discrezione.* Vasar. [illegible] (Mt.) Quelli che hanno fretta la lavorare, che bucano il sasso da principio, e levano la pietra dinanzi e di dietro [illegible], non hanno poi luogo dove ritirarsi, bisognando gli, e di qui nascono molti errori.

5. [T.] *Fig. fam. di cel.* Bucare il cuore, *segnatam. d'amore.*

6. [T.] *Prov.* Spada sfoderata vuol bucare (*ai segni si giudica corrispondere le cose*).

7. *Fig.* [Val.] *Detto di abiti irsuti, e specialmente di lana, che, posti sulla carne, la fanno pizzicare.* [illegible] Cap. 4. O [illegible] gente (*i frati*) che si mal manduca... E cinge acuta veste, che gli buca.

8. N. ass. [Val.] *Per Penetrare.* Algar. Op. Scelt. 3. 65. Non ostante la più esatta guardia,

bucarono in più di un luogo, e fecero i Tartari su quel di Russia molto bottino.

[T.] Non ha potuto bucare attraverso quella folla

[G.M.] In quella casa, in quel luogo non ci si buca (*non ci s'entra Si dice deridendo gli sforzi di chi vorrebbe entrarvi*).

9. [G.M.] Quel giocatore buca molte palle. — Tu la bucherai — E' l'ha bucata (*del colpo che va a vuoto*)

† **BUCARUOLA.** *S. f.* [M.F.] *Buchi negli stipiti* *Docum. Art. senes* 310. Sia tenuto a. del Bertino a ponere el detto lavorio alle sue spese (*erano graticole*), salvo che l'operajo debba fare le bucaruole, e piombare a le spese dell'uopera

BUCATAJA. *S. f.* [T.] *Donna che fa il bucato, o serve a farlo e rompe d'ordinario di quello, onde differisce da* Lavandaja.

BUCATAJO. *S. m.* [T.] *Che fa per mestiere bucati*

BUCATINO *S m* [T.] *Dim quasi vezz di* Bucato — *Gell. Sport.* 3. 3. (C) Ella ha teso il suo bucatino dove io soglio tenere il mio

BUCATO. *Part pass.* Da Bucare.

2 *Agg. Che ha buco. Soder Colt.* 55. (M.) Non ogni vite è buona a essere annestata, come le tarmate, bucate e rose, e tempestate dalle formiche. *Tass. Lett.* 436. Ch'io bramerei meglio di riempirmi borsa, che è vòta, e sgonfia più che le vesciche bucate, che vedere tutti gli spettacoli del mondo

[T.] *Prov* Pan bucato e cacio serrato *Lo spiega quest'altro:* Pan leggiero e grave formaggio, Piglia sempre.

[Cont.] *Pieno di buchi Biring. Pirot.* vi. 11 Sarebbe (*il gitto*) per dentro e forse per di fuori tutto bucato e spugnoso.

3 [T.] Aver le mani bucate. *Chi facilmente spende. Rammenta le Danaidi.*

BUCATO. *S. m. Imbiancatura di pannilini, fatta con cenere e acqua bollente messavi sopra.* [T.] *Il Tassoni lo deriva da* Tronco bucato, *dal qual passava la liscivia; ma piuttosto dal panno bucherellato.* Germ Bauchen, *Fare il bucato, e* Bucken *nella Germ. inf.* = *Gr. S Gir.* 10. (C) Siccome lo bucato imbianca lo drappo, così confessione imbianca l'anima dell'uomo.

2. **Panno, ecc., di bucato** *vale Non adoperato dopo che è stato in bucato: Nettissimo. Bocc. Nov.* 52 5. (C) Avendo un farsetto bianchissimo in dosso, e un grembiul di bucato. [Val.] *Ner. Samminiat.* 4. 20 Un guarnellin pulito di bucato Tutte l'altre sue membra nascondea — *Galat.* 14. (M.) Non offerirai il tuo moccichino, come che egli sia di bucato, a persona; perciocchè quegli, a cui tu lo proferi, nol sa.

[T.] *Baldi, Eglog* Che l'odor del bucato ancor serbava

3. (Tom.) *Di bucato dappoco.* Il bucato di donna Oliva, Netta la pulce morta e la leva viva.

4. *E per simil. Detto scherzevolmente della bianchezza delle braccia. Fir Rim.* (Mt.) O che bracciotte sode a piena mano, Bianche che pajon proprie di bucato.

5. *E* **Bucato** *si dice anche quella Massa, o Quantità di panni che s'imbucatano in una volta* [T.] Tendere il bucato; *cioè la roba levata di bucato perchè s'asciughi*

Morg. 18. 135. (C) Sta mi vedesti stendere un bucato, Dirstu che non è donna o massajo, Che l'abbi così presto rassettato. *Bern Rim* S'e' ti vedesse la segreteria, ... Com'io m'ho tolto a bollire un bucato

[Val.] *Goss. Nov.* 1. 129. La donna piglia di qua ed egli di là, e' cominciano a rasciugare il bucato.

[T.] *Nel pl* Bollire i bucati.

6. [T.] Nota di bucato; *de' panni che dannosi a lavare (meglio che Lista).*

7. [T.] Dare la roba in bucato, o ass. Dare in bucato.

8 **Far bucato o il bucato.** *Lavare, Imbiancare i pannilini con sapone, liscivia, ecc.* (Mt.) [Val.] *Nov Ant.* 89. Aveva il Grasso la madre, la quale di que' dì era andata in Polverosa ad un suo podere per fare bucato. *Cellin Vit* 1. 42. Una nostra celletta, in nella quale si era fatto bucato

[Cont.] *Cit Tipocosm* 52 Far bucato, ... mastellare, gittar su, cavar il ranno. [T.] Fare i bucati ogni tanto.

Fig [M.F.] *Redi, Consult.* Larghissime bevute d'acqua, come se si avesse a fare il bucato allo stomaco ed alle budelle.

9 [G.M.] Appuntare il bucato. *Far la nota dei panni che si danno alle bucataje Lo stesso che* Scrivere, Segnare il bucato.

10. [G.M.] Dare il bucato. *Consegnare i panni da imbucatarsi*

11 [G.M.] Dare un bucato, due bucati alla roba (*tenerli una o due volte in bucato*

12 [T.] Far il bucato. *Trasl. Repulire quel che c'è di moralmente o civilmente sudicio*

[T.] Fare il bucato in famiglia *Non dar a sapere fuori i segreti di casa*

[G.M.] Fare un po' di bucato alla coscienza. *Confessarsi*

13 **Lavare il bucato.** *Lavarlo dalla bruttura che vi aveva lasciato la cenere. Tassoni Secch.* 2. 35. (Mt.) Era ita al bosco A lavare il bucato a una fontana.

14. **Mettere un panno, o sim., in bucato,** *per Pulirlo, Farlo netto col mezzo del bucato. But.* (C) Quando un panno bianco cadesse in un lolo;..., infinchè non si mettesse in bucato, non diventerebbe bianco, com'era prima.

15. [Val.] **Mettere in bucato,** *per semplicemente Pulire, Nettare, Lavare. Fr. Sacchett. Nov* 144 Il Signore fece mandare a quelli Genovesi chi gli mettesse in bucato, e lavasseli bene

16 **Scrivere il bucato.** *Notare i panni che diamo a lavare. Machiav. Op.* 7. 235 (Gh.) Non pensate che in casa stesse un libro, O penna, o calamajo, o foglio, o inchiostro, Con ch'io pur scriver potessi il bucato.

17 [G.M.] Asciugare o Rasciugare il bucato.

18 [G.M.] Riportare il bucato. *Riportare i panni già imbucatati*

19. [G.M.] Risciacquare e Lavare il bucato *Si lava appena i panni sono cavati dalla conca; e poi si risciacqua nell'acqua chiara*

20 *E fig.* **Risciacquare o Lavare un bucato a uno** *vale Fargli una gran gridata in capo, il che si dice altresì* Fargli una risciacquata. *Pataff.* 2. (C) Risciacquale il bucato almeno almeno. *Ambr Cof.* 4. 11 Mi son messa nell'animo Risciacquargli un bucato com'ei merita. *Varch. Ercol.* 67 Dare una sbrigliata,..., è dare alcuna buona riprensione ad alcuno per raffrenarlo; il che si dice ancora,..., risciacquargli il bucato.

[Val.] *Fr. Guicc. in Mach. Lett. fam.* 265 Perchè lui negava prosuntuosamente, mi bisognò lavargli un bucato, dove andò poco manco sapone, che quello con che fu lavato il capo al fratello.

21 [G.M.] Riscontrare il bucato. *Vedere se tornano i panni scritti nella nota.*

22 **Non mettere in bucato scritture, lettere,** *ecc Fig. vale Conservarle. Fag Comed* 3. 178 (Gh.) Ben le conservo tutte (*le lettere*), non dubitate: le lettere e le scritture io non le metto in bucato

23. *Locuzione proverbiale.* [M.F.] Lo scritto non si mette in bucato. *Proverbio vivo per dire Quel che è scritto non si cancella. Fag Rim* Nè va in bucato il nome col battesimo, Che de' lor anni il numero [illegible]

[M.F.] Non si fece mai bucato di notte, che non si asciugasse di giorno. *Proverbio che vale: Non si fece mai male alcuno che non si discoprisse. Serd Prov.*

[T.] *Prov. Tosc.* 73. Un'ora di buon sole rasciuga molti bucati.

[T.] *Prov Tosc.* 194. San Tommè (21 *dicembre*) Non è guardato nè da pan nè da bucato, Ma sarà ben digiunato. (*Digiunano ma lavorano, perchè siamo prossimi alle feste.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 190. Non si fece mai bucato che non piovesse (*a ogni impresa i suoi contrattempi*)

Prov Bargagl Gir. Giuoc. 185. (Gh.) Sempre piove quand'io fo il bucato. (*Sempre m'incontra qualche sinistro nelle mie operazioni. Sempre s'attraversa qualche contrarietà a' miei disegni.*)

[T.] *Prov Tosc* Lo scritto non si manda in bucato (*non si cancella: le obbligazioni contratte rimangono*).

[T.] *Prov. Tosc.* 228 Tutti i cenci vogliono entrare in bucato (*a chi vuole intromettersi in alcuna cosa che alla sua condizione non convenga*) *Simile* [illegible] *Prov.* Tutte le pulci vogliono entrare in bucato *I piccini si voglion dare importanza, vogliono dire la sua. E ne rimangono colla peggio.*

[T.] *Prov* Ognuno vuol mettere i suoi cenci in bucato *Sentire se stesso, Dire e fare la sua*

BUCATUCCIO [G.M.] *S m Dim di* Bucato Una povera donna fa da se il suo bucatuccio.

BUCATURA *S. f. Da* Bucare. *L'azione o L'effetto del bucare. (Man.)*

BUCATURACCIA [G.M.] *S. f. Pegg. di* Bucatura. *Segnatam. di bucatura che può avere cattive conseguenze*

BUCATURINA. [G.M.] *S. f. Dim. di* Bucatura. Una bucaturina di spillo

† **BUCCELLA.** *S. f. Aff. al lat.* Buccella. *Crosta di pane.* (Fanf.) [T.] *È in Marziale.* = *Dial S. Greg. Vit.* 349 (M.) La buccella del mio pane io ho mangiato solo. *Guitt Lett* 14 41. Allo sano (*palato*, sa meglio buccella secca in pace, ch'ogni condutto in guerra. *E appresso:* E a voi ha più savore in guerra buccella secca, ch'in pace ogni vivanda.

BUCCELLATO *S m* [T.] *Dall'Agg Ammiano chiama* Buccellatum *il Pane biscotto Quindi com detto ogni pane rotondo e segnatam. i dolci E perchè tondo, nel Ven* Buzzolà *è una sorta di dolci da pane in forma e* Buzzoli *per* Cerchi.

[T.] *Anche* Boccellato *che è men com*

BUCCHEREIDE *S. f* [T.] *Lett Titolo di un poemetto in ottave fatto sopra i buccheri, composto da Lorenzo Bellini Cocch Disc Tosc* 6 52 (Mt.)

BUCCHERINO [T.] *S m Dim di* Bucchero *Pref Bell a Bucch* Buccherini neri per buccole

BUCCHERO *S m* [T.] *Sostanza odorosa venuta da varii paesi in Italia, e di moda alla fine del sec* XVII. *a varii usi di lusso* [T.] Odore di bucchero *Salvin Pros tosc* 1 408 (Mt.) *Red Annot Ditir* 135 Varie polveri odorose, come di spezierie di buccheri, di [illegible] [T.] *Magal Lett Bucch* 1 Denominandosi i buccheri dalle nazioni, il vermiglio di Cile (Chili), il cangiante di Guadalucara, il nero di Natan, e così via via nazione per nazione.

[T.] *Se ne faceva buccole e vasi; e boccette da odore nel caldo e nelle febbri; alle tempie per l'emicrania Il più frequente uso era di vasi non incrostati come le majoliche Mantenevano fresca l'acqua Per lo più di colore rosso ma ce n'era de bianchi e de neri fregiavansi con oro e argento i manichi e i piedi legati in filagrana Facevansene anche assai traforati per fiori poi altri, grandi anco di sei o sette barili S'usavano pure in pezzi, e con la polvere condivansi d'odore altre cose, acqua stillata, tabacco Se ne annaffiava le stanze Se ne componeva pastiglie Bellin Bucch.*

2 [T.] *Term tint Specie di colore incarnato*

† **BUCCHIO** *S m Buccio Cute But Par* 1. 1 (C) Vagina ..., viene a dire guaina, cioè lo bucchio suo..., però dico delle membra sue, lo bucchio, e la pelle è la guaina delle membra *Cavalc Frutt. ling* 353 (Man.) Lascio la pelle, e il bucchio arso nell'acqua

2 † *Per Buccia Fr Giord* 22 (M.) Vedete la cipolla che ha cotanti bucchi..., e così com'ella è fasciata di molti bucchi l'uno sopra l'altro, così

BUCCIA *S f. Parte superficiale delle piante e degli alberi, che serve loro quasi di pelle Mit M P.* (M.) Colgono la buccia sottile, ch'è tra la buccia e l'albero [T.] *Ricett Fior* 4. La pianta ha di fuori una coperta atta a spiccarsi chiamata scorza e buccia (*Ma buccia è più tenera che Scorza.*) — *Dav. Colt* 169 (M.) Non levare alla mazza la buccia del lato di fuori, ma falla combaciare di qua e di là.

[Garg.] Buccia di cerro, di leccio, di sovero

[Cont.] *Bart C Arch* lib 33 43 Gli alberi così tagliati... si debbono mondare, perchè facilmente, mentre stanno coperti dalla scorza, si guastano sotto la buccia.

[T.] *Prov. Tosc* 263. La buccia ha da somigliare al legno (*i discendenti ai maggiori, l'effetto alla causa*).

2. [T.] *Trasl Savonarola.* Di fuori ha bella buccia, Midollo entro non v'è.

[T.] *Prov. Tosc* 37. I cortigiani hanno solate le scarpe di buccie di cocomero (*Sdrucciolano di leggieri.*)

3. (Agr.) **A buccia.** *Post. avverb. Modo d'annestare. Dav. Colt.* 168. (M.) Annestansi i frutti in molti modi: a marza, a scudicciuolo, a buccia, a bucciuolo *E appresso:* A buccia s'annestò così tagliato il ramo quanto più grosso meglio, perchè tanto più grossa ha buccia, che è quello che vuol questo modo fendi la buccia tre dita lunga dalla tagliatura, spiccala dal suo legno con uno strumento d'osso [illegible], che non appicchi ne' gli [illegible], tra il legno e la buccia metti la marza scarnata, solo dalla banda che vien di dentro e se il ramo è grosso, e tu ne metti parecchie, impiastra, fascia

e lega, come gli altri nesti si fa: questo è modo agevole.

4. [T.] *La superficie esterna delle frutte, dell'uva e sim.* — *Alleg.* 96. (C) In un cortil rosicchiando una buccia. *Sagg. nat. esp.* 263. Nel tagliar la buccia d'un cedrato acerbo. *E* 263. Ed i pistacchi fan loro insegnar colla buccia. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 11. 15. E poi con la calcina spenta e con bucce di melagrano peste e galluzza il cura....

[T.] Levar la buccia.

[G. M.] Bucce di popone, di cocomero, di limone.

[T.] Tirar bucce, *in fruite, o un dipresso come melate, ma un po' meno quanto al colpo, se non quanto all'attenzione.*

[Giust.] *Cecchi, Figl. prod.* 4. 5. Che se tu avessi durata tanta fatica in acquistarli, tu andresti più adagio a spenderli, e la tua borsa sarebbe cucita, e non, come si dice, legata con le bucce di porro.

[G. M.] *Esclam. fam. di maraviglia.* L'è una buccia di porro! *cosa da poco, per iron., cioè grave.*

5. [T.] *La sottile pellicina che sotto il guscio resta nelle noci, nelle mandorle, ne' pinocchi, nelle castagne.*

6. [T.] *Quell'involucro epidermico di cui si spogliano in certo tempo gl'insetti, ed anco le serpi.*

7. *La pelle degli animali.* *Lab.* 198. (C) Lo vetro radendo le gote e del collo assottigliando la buccia. *Dant. Purg.* 23. Non credo che così a buccia strema Erisitone fosse fatto secco Per digiunar. *Ovid. Metam. Str.* [illegible], la sua buccia, quando ell'è piena di sangue. [Camp.] *Volg. Art. Am.* III. E tue misero, come i corpi si scalappiano con crespa buccia (*laxantur corpora rugis*). *E Metam.* VIII. La buccia dura per la quale si poteano vedere le budella (*cutis*). — *Bocc.* [illegible] 222. (Gh.) Ella si stropicciava tanto, e tanto si dipigneva, e si faceva la buccia rilevarsi, che a me, che veduta l'avea in prima, una strana maraviglia me ne facea. [Giust.] *Arr. da Settim. Tratt. cont. all'avversità, Lib.* I. La bianca buccia sozzamente vòta di sangue ti narra (*narrat tibi pallor*). *Ar. Fur.* 20. 120. (M.) Avea la donna, se la crespa buccia Può darne indizio, più anni che la Sibilla.

8. [Camp.] *E per Giogaja de' bovini. Non com.* *Volg. Metam.* I. E la grassa buccia acconciamente gli pendea sotto alla gola (*armos palearia pendent*). *Bocc. Corbac.* 221. (Gh.) Questa buccia vota che gli (*al bue*) pende dal petto al mento.

9. [Cont.] *Lungo. Sist. Legn.* 31. Si faccia (*il forziere*) incartato o impannato dal canto di fuori di buccie o di panno, e ne' fondi almeno siano tutti incollati di buccie o panno.

10. *In signif. di Superficie semplicemente.* *Dant. Inf.* 19. (C) Qual suole il fiammeggiar delle cose unte Muoversi pur su per l'estrema buccia.

11. *Dicesi in prov.* **Esser tutti d'una buccia o d'un pelo e d'una buccia**, *e vale Esser tutti d'una medesima qualità o perfettamente eguali.* *Fir. Nov.* 4. 229. (C) Come se io non avessi mille volte udito dire che son tutti d'una buccia. [Val.] *Mach. Commed.* 2. 1. Tutti sono di una buccia, e ne resterete ingannata. [T.] *Varch. Suoc.* 2. 2. Tutte le donne sono d'un pelo e d'una buccia. [Val.] *Morg. Lan.* 18. 122. Non domandar quel ch'io so far d'un dado.... Che tutti siam d'un pelo e d'una buccia.

[G. M.] Esser di buccia dura (*forte, robusto*).

12. *Fam.* Riguardar. Rivedere le bucce. *Esaminare gli altrui portamenti, spese, scritti. Riprenderli.*

E **Rimedare e Rivedere il pelo e le bucce** *vale Rimedare. Esaminare attentamente checchè sia, per iscoprire se vi sia difetto.* [M. F.] *Bisc. Not. Malm.* C. [illegible] Gli rivegga il pelo o le bucce, gli faccia l'arrostato, il soprassindaco.

Ed anche semplicemente **Rivedere le bucce ad alcuno.** [M. F.] *Fag. Comm.* Quando la sarà mia moglie, e che sarò suo marito e legittimo amministratore, vo' riveder le bucce a costui per verso. *E ivi.* Non gli stare a riveder le bucce. *E ivi.* Io ne son anche, e i predicatori le veggono le bucce, ed anco avviene Che sentenzian quai son buoni o migliori.

[Val.] *Fag. Rim.* 3. 40. E rivede le bucce all'Alighieri.

E detto ass. [M. F.] *Fag. Commed.* Non dubitate, so riveder le bucce.

13. [Val.] † **Buccia** *per* **Boccia**. *Ar. Fur.* 10. 11. Come rosa, che spunti allora allora Fuor de la buccia.

14. **Buccia buccia.** *Post. avverb., vale lo stesso che* In pelle in pelle. (C)

E per Superficialmente, Poco. *Malm.* 3. 27. (C) L'armata avea tra gli altri un cappellano Dottor, ma il suo saper fu buccia buccia. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 193. Le sue lodi Toccherò solamente buccia buccia.

[T.] Guardare, Esaminare così buccia buccia.

15. † **A buccia strema.** *Post. avverb. vale Fino alla prima pelle esteriore, ovvero Alla maggior possibile tenuità della pelle.* V. § 7.

16. [Cont.] **Buccia** *dicesi l'Avanzo de' colori disseccati nelle scodelle de' pittori.* *Borgh. Rip.* 222. (M.) Il colore marcente si farà prendendo delle bucce secche di più colori a olio, mettendole in pentolo vetriata.

† **BUCCIACCHERA.** S. f. *Buccia che ciondola da una frutta o sim.* *Fanf.* (*Car. Commen.* 79. (Gh.) Scrolacquandola (*cioè la pioggia sciacquandola*) una [illegible] fruttata, le fa ciondolar giù le bucciacchere o i rumbrecchi, e ciò che v'è dentro.

BUCCIATA. S. f. *Da* BUCCIA. *Colpo dato altrui con buccia che se gli lancia.* *Minuc. in Not. Malm.* t. 2. p. 398. col. 2. (Gh.) Quel buccione fu fatto volare dalle bucciate ed altro che gli tirarono quei ragazzi.

† **BÙCCICA.** S. f. [M. F.] *Buccia. È del volgare senese.* *S. Bernard. Pred.* 111. 112. Se è quello egli vede tagliare la buccica (*della pera*) così avvolta, egli va e taglia quella buccica e perde.

2. [Val.] † *Buccia, Pelle.* *S. Gio. Leggend. Fior.* 1. 563. L'assalì una gravissima febbre, e consummollo sì, che non gli rimase se none la buccica e l'ossa.

BUCCIFATA. V. BOCCICATA.

† **BUCCIERE.** S. m. *Mercante di bestie. Nel fr.* Boucher *vale Macellajo.* [T.] *In una iscr.* Archibuculus *è il capo de' Sacrificatori al Dio Bacco.* — *G. V.* 4. 3. 1. (C) Fue uno grande e ricco borghese di Parigi, stratto di nazione di buccieri, ovvero mercatanti di bestie. [T.] *Dicendo G. V.* Mercatante di bestie, *pare che lo deduca non da* Bucco, *ma da* buccus, *che viene da* bos, *senonchè* Beccajo *dicesi tuttavia in assai luoghi anco Chi macella altre carni.*

† **BÙCCINA.** S. f. (Mus.) *Aff. al lat. aureo.* Buccina. *Strumento militare antico da fiato.* [Camp.] *Volg. Bibb. Esod.* 19. E quando e' comincierà a suonare la buccina, allora salgano nel monte (*buccina*). *E ivi. Jerem.* 4. Non tacerò, perocchè l'anima mia ae udita la voce della buccina, che pare romore di battaglia. *E ivi.* Infino a quando vedrò io la fuggente, e udirò la voce della buccina? *E ivi. Osea.* 5. Suonate con la buccina contro a Gabaa, e trombate con la tromba in Rama. — *Giamb. Gell.* (C) I Tritoni colle buccine, cioè cornette sonanti, si pongono. *Salvin. alla Samp.* (M.) Il tuo umile suono mal si sentirebbe tra quello delle spaventoli buccine, o delle reali trombe. *Salvin. Eneid.* 6. Ma a sorta allor, mentre che colla cava Buccina per lo mar suona a distesa. [T.] *Nel ling. erud. può tornare, per distinguerla da* Tromba *o sim.*

BÙCCINA. S. f. (Zool.) *Lo stesso che* Buccino. V. *E in Ovid.* (Cont.) *Cit. Tipocosm.* 240. Le stelle, i dattili, le peloridi, le buccine co' i cerchi loro. — *Red. Op.* 2. 34. (M.) Quelle buccine marine, che dai pescatori livornesi son chiamate cangigli. *Salvin. Opp. Pesc.* 1. Le medesime porpore e le buccine.

BUCCINARE. V. n. *Aff. al lat.* Buccinare (*è in Sen.*). *Sonar la buccina.* *Liv. M.* (C) E tutta notte gli fece trombare, cornare e buccinare.

[G. M.] *In rer.* Bucinare, *con una C sola.*

2. *Fig. Per Manifestare con pubblicità. Vociferare.* *Fanf. Varch. Ercol.* 38. (C) Si dee scrivere con un c solo, e non con due, perchè allora sarebbe il verbo latino *buccinare*, che significa tutto il contrario, cioè trombettare, e dirlo su pe' canti ancora a chi ascoltar lo non vuole.

3. *E att.* *Segner. Pred.* 12. 8. (M.) Noi lo buccinamo ne' ridotti, noi lo contiamo ne' circoli. *E Mann. Sett.* 25. 3. (Mt.) Forse che dovrà egli pigliare la trombetta in bocca, e buccinar dappertutto quella gloriosa vittoria ch'ha riportata?

4. **Buccinarsi** *di cosa, del. Andar pubblicamente una notizia di voce in voce, di bocca in bocca.* *Vasar. Vit.* 14. 315. (Gh.) L'essere stato veduto intorno a S. Piero un certo che di ragunata, aveva fatto fermarsi molte persone, e tanto più essendosi buccinato, che il corpo di Michelagnolo era venuto, e che si aveva a portare in Santa Croce.

BUCCINATO. [T.] *Part. pass. di* BUCCINARE. [T.] Fandonie calunniose, qua e là buccinate.

† **BUCCINATORE.** *Verb. m. di* BUCCINARE. *Aff. al lat. aureo.* Buccinator. *Sonator di buccina. Trombettiere.* [Camp.] *Din. Mascal.* Mol. Buccinatori erano quelli che con buccine solevano dare il segno della battaglia.

2. *Fig. Quegli che manifesta pubblicamente i fatti altrui.* *Salvin. Disc.* 4. 108. (Gh.) Ser Brunetto Latini nel *Pataffio*, volendo accennare un buccinatore, e un susurratore maligno, disse: Egli è un trombetta e un mal gatto. (*Lo stampato per errore ha bucinatore col C scempio.*)

BUCCINATORIO. Agg. e S. m. (Anat.) *Per lo più* Buccinatori, *nel numero del più. Nome di due muscoli lateralmente adjacenti alle due mascelle, forse così detti perchè servono all'articolazione del suono di certe parole.* *Bald. Voc. Dis.* (M.)

† **BUCCINELLO.** S. m. *Sembra lo stesso che* Buccinetto. *Sorta di piccola rete.* *Car. Matt. Son.* 4. (M.) Ai passi, alle paretì, ai buccinelli, Gran fatto fia che più vi si rimbuche.

BUCCINELLO. S. m. (Agr.) [Bor.] *Dicesi* Innestare a buccinello, *ed è lo stesso che* Annestare a bucciuolo. V. BUCCIUOLO.

BUCCINO. S. m. Buccinum. *È in Plin.* (Zool.) *Genere di Molluschi testacei dell'ordine de' Gasteropodi, composto di varie specie, le quali tutte sogliono avere il cono acuto, e la bocca larga. Dal suonare con una conca marina venne* Buccina, Tromba. (Mt.) *Red. Lett.* 1. 144. (M.) Vorrà ella negarmi che qui non sieno quelle conchiglie? Oh se ella me lo negasse, io vorrei mandarne tre o quattro navicellate, e ci vedrebbe delle porpore, de' buccini, de' [illegible].

† **BUCCINTORO.** [T.] V. BUCENTORO.

BÙCCIO. S. m. *Buccia, in signif. di Pelle, Cute.* *Zibald. Andr.* 115. (C) Chi ha 'l buccio del viso bianco, e abbia un poco di rosso, e pochi peli, è segno di sciocco e di leggier coraggio. *Cr.* 1. 5. 4. Ne' luoghi abitabili secchi si diseccano le complessioni degli abitanti, e 'l lor buccio annerisce e si secca. *Vit. SS. Pad.* 1. 242. (M.) Fu fatto austera e crudele di se medesimo, che sì afflisse sì, che quasi non gli era rimaso se non il buccio e l'osso. [Camp.] *Volg. Pist. S. Gir.* 15. Mi sopravvenne una terribile febbre, e atterrommi e consumommi intanto, che non m'era quasi rimaso se non il buccio in sull'ossa.

(Tom.) Buccio della serpe.

2. [Val.] † *Fig. Aspetto, Fisonomia.* *Ant. Pucc. Centil.* 71. 77. La Donna del bel viso turba il buccio.

3. [Val.] Cuojo e buccio. *Vita.* *Ant. Pucc. Centil.* 83. 47. Temendo forte del cuojo e del buccio, Fuggir di Parma.

4. † *Prov.* **Costar del cuojo e del buccio.** [Val.] *Patir grave danno, Averne distruzione.* *Ant. Pucc. Centil.* 60. 28. Quell'anno i Ghibellini ebber Cesena, Ma costò loro del cuojo e del buccio, Perchè ne fur cacciati con lor pena.

5. † **Non lasciarsi buccio addosso.** *Struggersi tutto.* *Vit. S. Mar. Madd.* 110. (M.) San Pietro piangeva per sì fatto modo, che non si lasciava buccio addosso.

6. *Per la Buccia dell'uva.* *Cresc.* 1. 306. (Gh.) Questa (*l'uva*) ha tre sustanze in sè diverse, cioè la granella, il buccio e 'l sugo. *E* 1. 307. Il buccio è grosso, e non si converte, ed è confortativo dello stomaco.

7. † *E per* Bucciuolo. *Pallad. Apr.* 11. (M.) Vuolsi tòrre un buccio di canna, il quale abbia da ogni capo il nodo.

BUCCIOLINA. S. f. *Dim. di* BUCCIA. *Cr.* 2. 23. 14. (C) Levatane la pellicina, ovvero bucciolina di fuori. *Pros. Fior.* par. 4. v. 3. p. 74. (Gh.) Hanno le [illegible] della cannella una cotal bucciolina sottilissima di colori diversi secondo la complessione particolare della pianta,...

BUCCIÒLO. V. BUCCIUOLO (Agr.).

† **BÙCCIOLO.** S. m. *Dim. di* BUCCIO. [Camp.] *Minuzzolo o modo di bucciolo.* *Din. Din. Mascalc.* v. 4. E quando caverai fuori la tasta, ne verranno con essa buccioli di carne corrotta, che l'unguento avrà mortificato.

BÙCCIOLO. S. m. [M. F.] *Bozzolo.* *Caro, Apolog.* (1819), 92. 3. Vi aggirate intorno agli scrittori come se l'arte fosse finita negli artefizii, [illegible] che sia come il verme de la seta che fatto un suo bucciolo, vi si rinchiuggia e vi si muoja dentro.

† **BUCCIOSO.** *Agg. Da* BUCCIO. *Che ha buccia.* *Tes. Br.* 3. 8. (Mt.) E ciò che si nasce non sia buccioso nè [illegible], ma si generi che sia buon formento.

† **BUCCIUOLO, BUCCIOLO** *e* **BOCCIOLO.** S. m. (Agr.)

[B. r.] *Quella parte dell'a canna del sagginale, o altra punta simile, che è tra l'annodo e l'altro; e i botanici chiamano* [illegible] *(T.) Dim.* Buccia da Buca. [illegible] (C) [illegible] in un bucciuol [illegible] diede a [illegible] spesse [illegible] sta serra [illegible] *Salvin.* [illegible] (Mt.) Si dettero [illegible] pensò [illegible] Mercurio. Nel [illegible] bucciuol [illegible] Secondo, per lo dosso, su pel capo [illegible]

2. Annestare a bucciolo o a bucciuolo o a bucciuoli. *Annestare con a buccia della marza del lesto buono, tagliata a guisa di un bucciuolo di canna grossa, appunto come la marza del frutto cattivo, cui, sbucciata quanto basta, si adatta il bucciuol buono, in modo che combaci bene per tutto, e si fascia ben bene perchè si rammargini.* (Mt.) *Dav. Colt.* 174. A bucciole è modo d'annestare il più malagevole, perchè bisogna còrlo (*coglierlo*) molto a punto, ma il più sicuro, perchè combagiando per tutto, meglio rammargina, nè per vento nè per maneggiamento si fiacca.

Cr. 2. 25. 12. (C) Il quarto (*modo d'innestare*) è quello che si chiama a bucciuoli.

3. [M. F.] *Tubo. Sassett. Lett. Pros. fior.* 3. 89. Perciò non sia trovata la predèria, si pongono in un bucciuolo [illegible] dentro del sesso.

4. [Camp.] Bucciuolo *per la Estremità più grossa della penna di un volatile. Volg. Art. Am.* [illegible] E la parte del bucciuolo si stringe con cera strutta al fuoco. (*Dunque pare.*)

BUCCOLA. S. f. [T.] *Ornamento degli orecchi, come il lat.* Buccula *era degli scudi, o forse per rappresentarvisi faccie umane.* [illegible] *Lat.* [illegible] [Gras.] Pendente *ma per voce generica,* [illegible] *quel bottone che a* [illegible] *il polpastrello dell'orecchio*, Buccola, *quell'altro pezzo che ciondola. I Sen. così.*

2. (Ar. Mes.) † *Lo stesso che* Boccola. *Salvin. F. B.* 4. 4. 12. (Mt.) Le borchie o buccole. Franzese *boucles.* E 2. 3. 10. Broccoliere, dalle buccole colle quali [illegible] lo scudo.

3. *Riccio di capelli. Franc.* Boucle. *Buondelm. Lett. p.* 7. (Gh.) Il suggetto del poema (*il Riccio rapito di Pope*) è piccolo e di pochissima importanza. Questo consiste nel ratto di una buccola che fu tagliata e rapita a una dama inglese da un cavaliere.

BUCCOLETTA. [T.] S. f. *Dim. di* BUCCOLA.

† BUCCOLICA, *e anal.* [T.] V. BUCOLICA. *La consonante raddoppiata per la prossimità del dittongo.*

BUCCOLICO. [T.] *Sost.* V. BUCOLICO *Agg.*, § 3.

BUCCOLINA. BUCCOLINE. *S. f.* (*Tom.*) *Dim. di* BUCCOLA, B[illegible]OLE.

BUCCOLONA, BUCCOLONE. *S. f.* (*Tom.*) *Accr. di* BUCCOLA, BUCCOLE.

BUCCOLOTTO. *S. m.* [M. F.] *Stoffa di capelli rivolta a guisa di ricciolo.*

† BUCCONCELLO. *S. m.* [Val.] *Piccolo boccone. Bocconcello. Br. Latin. Pataff.* [illegible] E buffa all'iglio e dagli un bucconcello.

BUCEFALO. [T.] *S. m. Era n. com. a migliori cavalli di Tessaglia, che marchiavansi della testa d'un bove alla spalla destra. Il cavallo di Alessandro era così chiamato per eccellenza, fors'anco dalla guardatura torva e dal capo grande; giacchè* Bu *era partic. denotante grandezza.* [T.] *Potrebbesi dunque dire* Caval bue [illegible]

[T.] *Tronco. Guglt, Gazz.* Nel cesareo caval campeggiar [illegible] Di Bucefa nipote consobrino.

2. *Per cel. iron.* [T.] Un bucefalo, Il mio bucefalo, *un cavallo mediocre o dappoco.*

† BUCELLACCIO. *S. m. Pegg. di* BUCELLO. *Bern. Mogl.* 190. (M.) Ti vuol dare De' giun' ancora un pa[illegible]

BUCELLO. *S. m. Dim. di* BUE. *Bucicchio.* [G. M.] *Vive in* [illegible] [T.] *Romanesco* [illegible] *Bucerus.* [illegible] *cap.* 31. (Mt.) Le pesche debbono essere [illegible] per [illegible] gli animali e bucelli, e [illegible] [M. F.] *Fag. Rim.* Questo mio carro, questi miei bucelli.

† BUCENTAURO. [T.] V. BUCENTORO.

† BUCENTELLO. [T.] V. B[illegible]

BUCENTORO *e* † BUCENTORIO *e* BUCINTORO *e* † BUCCINTORO *e* † BUCENTAURO. [T.] *S. m. Nave da pompa in Venezia, con fregi a oro e pitture. Bucentauro, agli ant. era Centauro con volto umano e corpo taurino, non di cavallo. La nave fu così detta dal portare forse in sul primo, per insegna, un centauro, coll'aggiunta* Bu, *denotante grandezza, forse da quel di Virg., le cui memorie erano popolari nell'Italia del medio evo. Centauro invehitur magna, onde il Salvin. Eneid.* 5. *Man.* [illegible] *E* [illegible] *simboleggiavano i cavalieri,* [illegible] *Cr. Nent. Vend.* 1. 55. Il bucentauro, così detto per le [illegible] di gran [illegible] *Sanud. Ven. dei* 190. Detto [illegible] si conduceva altre volte a remorchio, ma poi gli furono aggiunti i remi, onde si muove assai velocemente. [illegible] *Corog.* 1. 183. (Gh.) La Signoria di Venezia con [illegible] essere uscita a sposar il mare in bucentauro. [illegible] *Bemb. Stor.* 2. [illegible] Fu dal principe [illegible] e da Padri, che nella nave bucentoro incontro [illegible] *Pad. Maur. Ist. Ven.* 1. v. Nobilissima nave del bucintoro. *Bemb. Ist.* v. 1. l. 1. p. 17. (Gh.) [illegible] Cipro, portata nella nave detta bucintoro. *Fag. Rim.* [illegible] Sale e gli vien tutto il senato appresso. *Bemb. Stor.* 7. 93. (C) Andarono ad incontrarlo col bucintoro, con la città d'intorno nelle barchette. *Dav. Oraz. Gen. delib.* 150. Tolsero forse l'albero d'una galeazza di Vinegia o del bucentorio.

2. [A. Con.] *Di donna grande e grossa e sfarzosamente ornata, ho sentito dire a Livorno:* Pare il bucintoro. *Ma non è d'uso com.*

BUCERO. *S. m.* (*Zool.*) *Genere d'uccelli d'Africa e dell'Indie dell'ordine de' passeri, che hanno un'escrescenza* [illegible] *nella parte superiore del loro becco, per cui fu paragonati ad un corno di bue. Dal gr.* [illegible] *Bue, e* Κέρας, *corno.* (Mt.)

BUCHERAME. *S. m.* (Ar. Mes.) *Panno* [illegible] *forse perchè ricamato* [illegible] *Fr.* Bougran. *Bocc. Nov.* 81. [illegible] (C) E poi una coltre di bucherame cipriana bianchissima. *G. V.* 10. 168. 3. L'altro (*palio*) fu di panno sanguigno, che lo corsero [illegible] e l'altro di bucherame bambagino, che lo corsono. *Mil. M. Pol.* 49. Nel cominciamento è una città che ha nome Arzinga, ove si fa il migliore bucherame del mondo. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* [illegible] Corser tre pali [illegible] di bucherame,...

[illegible] *Spet. nat.* [illegible] 158. [illegible] lana del paese, su catena di canape, è il bucherame di Beaucamp.

BUCHERAMENTO. *S. m. Da* BUCHERARE. *Il bucherare in signif. di Procacciarsi occultamente voti per ottener gradi e magistrati. Ambito.* (Fanf.) *Voce stor.* — *Varch. Stor.* 8. 151. (C) Nè potrebbe l'uomo credere quanto fosse grande il bucheramento (che così si chiama a Firenze quello che i Romani anticamente chiamavano *ambito*, e i Veneziani modernamente *broglio*), il quale facevano i parenti, e gli amici.

BUCHERARE. *V. a. Da* BUCO. *Far buchi. Non com. Varch. Ercol.* 70. (C) Bucherare, ancorchè significhi far buche e andar sotterra, si dice,...

2. *Trasl. Buon. Tanc.* 5. 7. (Mt.) Sue parole garbate [illegible] e mi bucheran[illegible] *Nov.* 4. 175. (M.) Hai [illegible] che mi hai [illegible] bucherato il fegato, e le budella, che non mi vien da mano a un bucata d'ufficio *forse* bucricata [illegible]

3. *Fig. Procacciarsi occultamente voti per ottenere gradi e magistrati.* [T.] *Quasi Forare per aprirsi un adito.* — *Varch. Ercol.* 70. (C) Bucherare, ancorchè significhi far buche, e andar sotterra, si dice in Firenze quello che i Latini dicevano ambire, [illegible] cioè andare a trovare questo cittadino e quello e pregarlo con ogni maniera di sommessione che [illegible] gli [illegible] la favorire, dandogli la fava nera. *E Stor.* 4. 96. Perchè molti e molto grandi personaggi ambivano, o, come i Fiorentinamente si dice, bucheravano così fatto grado.

E [illegible] *Varch. Stor.* 2. 240. (Gh.) Bucherò d'essere eletto un di quei quattro commessarii [illegible] e l'ottenne.

4. *E per Cercare. Anche* [illegible] *Lib. son.* 28. (M.) Tu bucheri, Ser [illegible] *Varch. Lit. Frott.* [illegible] *da Firenze, p.* 17. *ediz.* [illegible] 1853. (Gh.) Non manca chi bucherasse d'avere l'orazione.

5. *E per Insinuarsi. Entrare, quasi passando tra buca e buca. Sassett. Lett.* 152. *Man.* Somma [illegible] quanto [illegible] passato per [illegible] (*con la pesta*) alle mani, e come attaccarsi o forte che io [illegible] non ho saputo scambiar [illegible] che ella non mi abbia bucherato due volte per caso. *Gambol. Bern. Contin. Cr. ff.* 1. 2. *at.* 294. *p.* 51 *tergo, col.* 9. (Gh.) E senza esser [illegible] bucherare.

† BUCHERATICCIO. *Agg. Da* BUCHERATO. *Che è tutto bucherato. Vasar. Teat. archit. cap.* 1. (M.) [illegible] pietra tavolata che pare spugnosa e bucherata [illegible] di [illegible] *Lett. Tess.* [illegible] e per modo, che quest'arte [illegible] altro ch'a troverà [illegible] per [illegible] nel [illegible]

BUCHERATO. *Part. pass. e Agg. Da* BUCHERARE. *Non com. Bocc. Pror.* 2. 3. 90. (M.) [illegible] e [illegible] bucherata veano fatto la lingua,... *Salvin. Georg.* 4. E addentro fur trovate (*le api*) In bucherate pomici, ed in antro D'arbor mangiato.

BUCHERATTO. *S. f. Dim. di* BUCA. *Piccolissima buca. Pataff.* [illegible] Bucherattoli dàlle per l'anello. *Cecch.* [illegible] che molti se ne fugge, Chi qua chi là per certe bucherattole. [T.] *Red. Oss. anim. viv.* 139. Topi... che abitano nelle bucherattole de' groppi di quelle fosse, per le quali corre l'acqua.

BUCHERATTOLO. *S. m. Dim. di* BUCO. *Piccol buco.* (C)

BUCHERELLA. *S. f. Dim. di* BUCA. *Trinc. Agric.* 1. 229. (Gh.) Non volendo persuadersi che nelle terre poco appianate il grano non può far di meno di non nascere a mucchietti, perchè sopra le zolle ed altre scabrosità della terra non vi si possono mai fermar [illegible] [illegible] bucherelle.

BUCHERELLARE. [illegible] *V. a. Sfondare o Aprire una superficie sì che vi rimangano piccole buche o buche.* [G. M.] Certa [illegible] capace di bucherellare i panni come una spugna.

[Garg.] *Quasi neut.* La colla bucherella quando, sopra, fa bucolini, quasi bucature di spillo.

BUCHERELLATO. *Agg. Pieno di buche.*

[T.] Pane bucherellato, *nel senso notato a* Bucherello. *Prov. Tosc.* 311. Cacio serrato, e pan bucherellato.

BUCHERELLINA. [G. M.] *S. f. Sottodim. di* BUCA. Le bucherelline delle tignuole.

BUCHERELLINO. [T.] *Sottodim. di* BUCHERELLO.

[T.] *Fig. fam.* Trovare un bucherellino da allogarsi.

BUCHERELLO. *S. m. Dim. di* BUCO. *Bucherattolo. Pataff.* 2. (C) La mostra tu ne fai di bucherello. *Panant. Poet. teat.* 2. 18. (Gh.) Nere ha le calze tutte bucherelli.

[T.] I bucherelli nel pane son segno ch'egli è fatto bene.

[Garg.] Bucherelli del legno.

BUCHETTA. *S. f. Dim. di* BUCA. *Trinc. Agric.* 1. 92. (Gh.) Si pianta [illegible] nelle buchette meno d'un palmo al fondo. *Soder. Ort. e Giard.* 11. A ogni tante braccia facendo una buchetta larga in fondo.

2. [Cont.] *Della fornace da saggi. Biring. Pirot.* III. 1. Sopra alla [illegible] dentro al [illegible] fornello [illegible] e si [illegible] bene alla buchetta davanti... Per le buchette davanti vi si mette dentro le coppelle.

[Cont.] *Del forno fusorio. Biring. Pirot.* II. 3. Due buchette per poter vedere e [illegible] maneggiare la materia da poter con due sportellini a vostro piacere aprire e serrare.

[Cont.] *Della fornace da vetri, nel signif. del* § 2 *di* BUCA. *Biring. Pirot.* II. [illegible] Con terra [illegible] la buca della fornace [illegible] e a una grande [illegible] due piccole [illegible] con un posamento fatto di fuori avanti a esse buchette [illegible] marmo bianco [illegible] la fornace di riverbero [illegible] e la bocca, e le buchette, e i posamenti [illegible]

3. [G. M.] *Fare a buchetta, alla buchetta o alle buchette. Giuoco de' ragazzi, che consiste nel gettare da una data distanza una palla in una buca fatta in terra, dove si mettono i danari che toccano al vincitore.*

4. (Fanf.) Seminare a buchette. *In cui seminando non si sparge il seme, ma si fanno delle piccole buche, e si mette lì dentro.*

BUCHETTACCIO. *S. m.* [T.] *Dim. dispr. di* BUCO. *Per lo più nella roba.*

BUCHETTINA. *S. f.* [T.] *Sottodim. di* BUCA.

BUCHETTINO. [G. M.] *S. m. Sottodim. di* BUCO. I buc[illegible] di uno smerlo.

BUCHETTO. *S. m. Dim. di* BUCO. *Bracciol. Scher. Dei.* 8. 49. (Gh.) Due buchetti nel naso a gara fanno, Neri, rotonducci, tondi, alti e graditi.

2. [Cont.] *Della fornace.* Biring. Pirot. 11. 3. In ogni estremo dove arriva l pendere, si fa un buchetto che abbia un canale, per il quale venir fuori e discendere possa la miniera fusa.

BUCHINA. [G.M.] S. f. *Dim. di* BUCA.

2. [G.M.] *Fig. Un bambino che ha dormito in un letto* [illegible], lascia la buchina.

BUCHINO. *Tom.* S. m. *Dim. di* BUCO. Sacch. Rim. (Mt.) Non vi è pure un buchin, che non si toppi.

[T.] *Prov.* Chi non cuce buchino, cuce bucone. (*Il piccolo buco ne' vestiti si fa più e più grande. Riparate* [illegible] *mali e fin dalle prime.*)

BUCI. [M.F.] *Voce indeclinabile di cui ci serviamo per dire ad altri che stia zitto. E dicesi anche Zitto e buci.* Fag. Comm. Zitta, ecco mio fratello... [illegible]

† **BUCIACCHIO.** S. m. *Dim. di* BUCE. Lasc. Pist. Bec. 21. 4. E che per mezzo 'l [illegible] faval per dispetto T'ho [illegible] il buciacchio [illegible] per [illegible].

BUCICARE. V. a. e N. *Muovere. Aasicare. Voc. fam.* [T.] *Aff. a* Bulicare, *aggiuntavi la C, che fa sentire il suono della cosa mossa.* Fr. Bouger. Lasc. Pist. Bec. 13. (M.) Vengane il grattagrattamento nell'orecchia, Ch'ella non [illegible] in capo bucicare.

2. E N. pass. *Andarsi pian piano movendo.* Cr. in ALZICARE. (M.)

[G.M.] *Di chi è rimasto indebolito per malattia.* Non si bucica, non si può bucicare.

BUCINAMENTO. S. m. *Da* BUCCINARE. *Il bucinare.* (C.)

2. *Per simil. Fischiamento degli orecchi. Non com.* M. Aldobr. (C.) Quando li sentì [illegible] o bucinamento negli orecchi, ovvero che [illegible] delle [illegible] Cr. 6. 111. 4. I bucinamenti degli orecchi rimuove, [illegible] e purga la scurità degli occhi.

3. *Trasl. Per pratica tenuta con gran segreto.* Stor. Semif. 15. (Gr.) Ebbono ebbero i Semifontesi più bucinamenti, prima in segreto, appresso per le piazze, di rassecurarsi e rendersi in libertà. [Val.] Pomp. Vit. Plut. 3. 125. Quello che vi metteva [illegible] non sia un qualche vano bucinamento.

[Cors.] Pallav. Stor. Conc. 2. 11. 4. Niuno, se non forse in qualche privato bucinamento, gli [illegible] l'autorità di vero Pontefice.

BUCINARE. V. a. e N. *Andar dicendo con riguardo e come quasi in segreto.* Bocc. Nov. 80. 11. (C.) Quantunque se il contrario avesse della vita di lei udito bucinare.

2. **Bucinarsi** *vale Essere qualche voce o sentore di checchessia.* Bocc. Nov. 2. 2. (C.) Bucinavasi ch'egli era degli scrittori. Allegr. 201. Si bucina [illegible] Maggio colle lucerne. Varch. Stor. 3. [illegible] Or gli non solamente si bucinava, ma si diceva apertamente, che essere stata opera del gonfaloniere. Stor. Semif. 10. E di ciò bucinossi che il conte Alberto avea tenuto e tenea segreto e stretto ragionamento di fare vendita al detto Comune di Firenze di ciò che possedea.

Varch. Ercol. 58. (C.) Quando non si sa di certo alcuna cosa, ma se ne dubita o si crede alla brizza, e se ne favella copertamente, si dice, e se ne bucina, e si dee scrivere con un c solo e non con due, perchè [illegible] il verbo latino buccinare, che significa altro [illegible], cioè trombettare e darlo [illegible] ancora a chi ascoltare non vuole.

BUCINATORE. *Verb. m. da* BUCINARE *usato come Sost. Susurratore. Non com.* Salvin. Disc. 2. 487. (M.) [illegible] non mancare un bucinatore e un susurratore [illegible] disse.

BUCINE. S. m. *Specie di Rete da pescare, simile alle nasse,* [illegible] Pallad. [illegible] (C.) [illegible] Franc. Sacch. Nov. 200. [illegible] come ella debbe adoperare qual bucine [illegible] Cant. Carn. 29. [illegible] bucine a pescar talor [illegible] Mel. [illegible]

2. **Bucine** *è anche altra Specie di rete con cui si prendono le* [illegible] *e le pernici.* (C.)

3. [M.F.] **Entrar nel bucine**, *nell'imbroglio, nel pericolo.* [illegible] Fag. [illegible] 5. Come io vedo d'avere a entrare [illegible] nel bucine [illegible] lepre vecchia e lasciar [illegible]

4. [T.] [illegible] *che* [illegible] *dalla rete a perch.* [illegible]

BUCINETTO. S. m. *Dim. di* BUCINE. Franc. Sacch. Nov. 200. [illegible] un bucinetto che avea in casa da pigliar passere [illegible] detta [illegible] Bern. Rim. 1. 22. Col bucinetto e colle vangajuole.

BUCINTORO. [T.] V. BUCENTORO.

BUCIOLO. [T.] S. m. V. [illegible], § 4.

BUCO. S. m. *Apertura che ha del rotondo, ma non molto larga. Pertugio. Foro.* [T.] *Della forma stessa* bucca, *onde Bocca ogni Apertura, e dal colore più cupo. E anche* BUCA. *Aat. alem.* Bûh. — M. V. 5. 16. (C.) E trovato che uno di sua famiglia stava a sedere al buco del [illegible] gravemente. Fiamm. 1. 20. E per piccolo buco vidi entrare nella mia camera il nuovo Sole. Dav. Colt. 168. Nel mezzo del gambo d'un ciriegio giovane de' più primaticci, fa un buco col succhiello, cavandolo spesso. [illegible] son. 228. [illegible] spesso e' si serra il buco.

† *E nel pl. coll'uscita in* A, *fem.* Bemb. Stor. lib. 6. 75. (M.) Quest' uomini il labbro inferiore si forano, e per maggiore ornamento ossetti e gemme alle bucora [illegible].

Prov. Tosc. 114. Tutte le ciambelle non riescono col buco. (*Non ogni cosa riesce a modo. Dicesi per iscusare se altri fa men bene del solito, o di quel che dovrebbe.*)

[G.M.] Buco nel muro, *fatto con un chiodo.*

[G.M.] Avere un buco in una calza.

[G.M.] *Onde, fig. il modo proverb.* Il buco nella calza ci sta a vedere! *di chi non sa staccare la sua bassa origine, nè nel dire nè nel fare checchessia.*

2. **Buco** *appellò Dante il Pozzo del suo Inferno.* Dant. Inf. 32. (C.) Come si converrebbe al tristo buco, Sopra 'l qual pontan tutte l'altre rocce.

3. [T.] *Fig. Luogo piccolo.* Camera che è un buco. — Paga tanto per quattro buchi di stanze! — Case moderne, che hanno non stanze, ma buchi.

[M.F.] Fag. Comm. Buchi bugigattoli sottoscale.

[Val.] Crudel. Rim. 107. Oh Dio che buco! un ci si vede appena.

4. *Per Arnia, Alveare.* Fior. Virt. cap. 17. (M.) Certe api sono ordinate ad andare per lo fiore del mele, e certe a fare i favi negli buchi, e certe ordinate... *E appresso:* E' non n'uscirebbe mai nessuna ape dal buco anzi che il re, e ciascuna gli fa riverenza.

5. [M.F.] **Buco del mento**; *Fossetta del mento, detta* La bellezza della Nencia, *da una donna per questo lodata da Lorenzo de' Medici.* Lorenzo Medici. Ell' ha un buco nel mezzo del mento Che rimbellisce tutta sua figura.

6. *Per Luogo nascosto, Nascondiglio, Tana.*

[T.] *Prov. Tosc.* 333. Tristo è quel topo che ha un buco solo (*che ha un solo luogo dove ripararsi, un solo modo a provvedersi*). E 61. Ogni formica ama il suo buco.

[T.] *Quasi fig.* Vivere nel suo buco (*nella sua angustia, modestamente soletto*).

[G.M.] Ha aperto un buco di bottega, per vedere d'industriarsi e campare la famiglia.

[G.M.] Ha un buco di scrittoio, che c'entra appena [illegible].

7. **Cercare ogni buco** *vale Cercar da per tutto minutamente, con diligenza.* Lib. cur. malatt. (C.) Cercano con diligenza grande ogni buco per trovare [illegible].

8. **Andare pel buco dell'acquajo.** V. ANDARE.

9. **Dare nel buco** *vale Dare nel segno; detto in modo scherzevole.* Car. Lett. 4. [illegible] (Gh.) Questa sua fantasia [illegible] buco.

10. [T.] **Far un buco nell'acqua**, *opera da riuscire a vuoto.* Fag. Comm. 4. 327. O povera me, io ho fatto un buco nell'acqua: giusto [illegible] credeva. Bracciol. [illegible] 131. Nell. Jac. Com. Suoc. Nuor. 3. 29. Ne hai tu mai fatti dei buchi nell'acqua?

11. [Bianc.] *Modo fam.* Ha più buchi che un cavicchio. (*Chi ha più faccende che tempo e modo di sbrigarle.*) [T.] *E Chi mette su più imbrogli che non possa sbrigare. O più voglie e bisogni che modi di riempirli.*

[T.] *Prov. Tosc.* 333. Ogni buco tal cavicchio (*di cosa che corrisponda a cosa,* [illegible]).

12. [Bianc.] *Modo fam. anche fig.* E ha fatto proprio a buco. (*Di cosa per l'appunto che riesca bene, o per* [illegible].) [T.] *Come chi mirando a gettare una cosa in luogo angusto ci dia dentro per l'appunto.*

[G.M.] *Altro modo volg.* Arrivare a buco. (*Appunto appunto, talchè tardando un pochino più non sarebbe stato in tempo.*) Arrivò a desinare proprio a buco, quando si metteva [illegible] in tavola.

[G.M.] *Di cosa che vada appuntino, cosicchè ogni po' di meno guasterebbe.* La fa a buco. — Ha servito a buco.

13. [T.] *Fam.* Non cavare un ragno da un buco. *Non saper riuscire in nulla, e di chi per abito è inetto, e di chi in tale o tal caso mal riesce.*

14. [Val.] **Le orecchie non han buco**, *ecc. Dicesi di chi non ode, o finge di non udire.* Gozz. Nov. 1. 45. Pare che le orecchie de' miei, quando di casa non abbiano buco che vada loro al cervello.

15. (Mil.) Buchi di lupo. *Certe escavazioni circolari di una data profondità, a guisa di pozzetti, che si usano, non solo nella fortificazione passeggera, ma eziandio nel fosso e negli spalti delle fortezze per rendere il passaggio difficile al nemico. Alle volte si pianta nel fondo di quelli un palo appuntato in cima. Vennero anche chiamati* Tane di lupo. (Mt.)

16. (Ar. Mes.) [Cont.] **Buco della spina.** *Quello per cui scorre il metallo fuso uscendo dal forno fusorio.* [illegible] 4. Il sopraddetto buco che si fa del maltone si domanda il buco della spina.

17. (Ar. Mes.) [Cont.] *Dell'incudine.* Cit. Tipocosm. 404. Le incudini e le parti loro, cioè i piedi, il corpo, il buco.

BUCOLICA e **BUCCOLICA** e † **BUCCÒLICA** e † **BOCÒLICA.** [Lam.] [illegible] [T.] S. f. *Dal gr. e lat., cioè Cose bucoliche.* [illegible] *Segnatam. di poesie di Teocrito e di Virg., e anco Poesia pastorale in gen., con senso men ampio di Egloga, e più ampio d'Idillio.* [Camp.] Volg. [illegible] Mon. Dant. 1. Virgilio [illegible] nelle sue Bucoliche cantava [illegible] Com. Dant. 1. 4. (Man.) Tragedia, Satira, Commedia, Buccolica, Elegia, Lirica. But. Purg. 22. (C.)

[T.] *Dicesi e la* Bucolica *e* Le Bucoliche di Virgilio. Nella quarta delle bucoliche è preannunziata così chiaramente la Redenzione, che Dante immagina Stazio fatto cristiano per essa.

2. [T.] *Modo volg.* Not. Malm. 116. Boccolica e Accattolica sono due parole dette per ischerzo e per la similitudine che hanno con Bocca e Accattare. = Red. Lett. 1. 232. (C.) Intendenti delle cose della Buccolica (*del mangiare*). Pros. Fior. 6. 2. 53. Boccolica. *Modo volg. da non scrivere ormai neanco per* [illegible].

BUCÒLICO e † **BUCCOLICO.** [T.] *Agg. Che appartiene a poesia di bifolchi e pastori in gen.* [T.] Poesie bucoliche. — Genere di poesia bucolico. Stile [illegible].

[T.] Egloghe bucoliche, *per più propriamente distinguerle dalle pastorali in gen. o dalle pescatorie.*

[Camp.] *Dant. Purg.* 22. Il cantor de' bucolici carmi (*Virgilio*). [T.] Componimenti bucolici, [illegible] Mosco autore di drammi bucolici. *Suida.*

[T.] Poeta bucolico.

2. [T.] Cesura bucolica, *col dattilo nel quarto piede dell'esametro, come:* Nos patriae fines et dulcia — linquimus arva, *sì che i due ultimi piedi facciano un adonio, e la prima parte faccia un verso da sè, come in Orazio:* Ac neque jam stabulis gaudet pecus. *Forse perchè nel canto pastorale, più semplice e ingenuo, le voci amavano fermarsi lì.*

3. *Sost. segnatam. plur.* [T.] I Bucolici, *sottint. i poeti di quel gen.*

BUCOLINA. S. f. *Dim. di* BUCA. Targ. Tozz. G. Viag. 7. 239. (Gh.) Si stritola un pezzo di sasso, s'impasta con acqua, e se ne pone una porzione in una bucolina fatta nel masso con lo scarpello. Alber. L. B. Archit. 120. Certe bucoline in luoghi [illegible], d'onde gli arcieri possino [illegible] offendere ascosamente il [illegible] nemico.

BUCOLINO. S. m. *Dim. di* BUCO. [T.] Davanz. [illegible] Lib. son. 58. (C.) Sai quel ch'io vidi da un bucolino? Varch. 1. 21. Una mosca sonando la [illegible] in sur un bucolin d'un ragnatelo, [illegible] una gallina greca.

2. In *Prov.* Chi non tura bucolino, tura bucone. *Serd. Prov.* (M.) V. BUCHINO. [T.] *Prov. Tosc.* 93.

3. [Val.] *Per Buco semplicemente.* Baccard. Fortig. 3. 73. Si affaccia al bucolino della chiave.

BUCONA. [G.M.] S. f. *Accr. di* BUCA.

BUCONE. [T.] *Accr. di* BUCO.

Di vestito. [T.] *Prov.* Chi non cuce bucolino, cuce bucone. E *Prov. Tosc.* 76. V. BUCHINO.

BUCRANIO. S. m. *ed al plur.* **BUCRANII.** *Dal gr.* [illegible], *Bue, e* [illegible], *Cranio.* (Arch.) [Bos.] *Teste di bue scarnate e scortecate che usate a un* [illegible] *nei tempi antichi, e si usa ancora collocare nelle metope ad ornamento de' fregi dorici, e massime in quelli de' mercati e macelli ed altre are.* (Diz. di Archit.) *Nel senso pr. è in un Iscr. lat.*

2 *Erba dalla forma sim. a testa di bue. Apul.*

BUCUCCIO. [G. M.] S. m. *Dim. di* Buco.

2 [G. M.] *Segnatam. Stanza piccolina.* Un bucuccio di camera. Un bucuccio di bottega.

BUDA. [T.] N. p. *il qual cade nella locuz. proverb. fam. di cel.* Andare a Buda. *Andarsene per non più tornare. E anco* Morire. [T.] Malm. 6. 3. *Da la guerra del Turco contro Lodovico re d'Ungheria, quando acquistò Buda, circa il 1686, che vi morirono quasi tutti i Cristiani andativi.* Minucc. in Not. Malm. t. 1. p. 381. col. 1. (Gh.)

In senso di Andare lontano, e non se ne sapere nulla, ha tuttavia qualche vita. [T.] Così Far venire pers. o cosa da Buda, *d'assai lontano.*

2 (Fanf.) Gli pare d'aver preso Buda, *di chi si tiene d'aver fatto cosa difficile e rilevante.*

[N. Cen.] *Cel. fam. a chi va in fretta come avesse a fare gran cammino e per cose d'importanza.* Oh, pare ch'e' vada a Buda! — Va' tu a prendere Buda?

3 *Modo scherzevole che tiene del prov. e che troppo ha dello stor.* [T.] Buon. Fier. [illegible] Fa con cercine in testa. E in calzari d'alloda, Pare il Bascià di Buda.

[T.] Budeno, di Buda. Guerr. St. 1. 298. — Budese, esso Guer. 2. 557. E 658. Segn. St. Fir. 2. 241.

BUDA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Specie di pianta palustre toscanamente detta* Codone, Mazza sorda, Mazza da pazzi, Pappea maggiore, Peluria, Sala, Schianza, Stiala, Tarnia, ecc., *appartenente alla famiglia delle Tifacee, alla monoecia triandria di Linneo ed al genere Tifa.* Typha latifolia, L. *Colle sue foglie s'impagliano seggiole, si tessono stuoje, e colla peluria che accompagna i fiori femminei disposti a spiga alla sommità del fusto, si fanno cuscini, materasse, ecc.*

BUDELLAME. S. m. *Da* Budello. *Massa e Quantità di budella. Non com.* Valer. Mass. (C) Quando è da cercar di sapere alcuna cosa, e nelle interiora degli animali, o ne' budellami, sacrificando.

BUDELLINA. S. f. *Dim. di* Budello. Ricciard. 30. 99. (Gh.) Io stimo ch'e' morrai di crepacuore, In veder che già manca (*al bambino*) un labbro e il mento, E che del ventre già usciranno fuore Le budelline, e si morrà di stento. [T. *Ma sing. forse non s'userebbe, e pare stia come varietà del pl. neut.* Le budella.

BUDELLINO. S. m. *Dim. di* Budello. [T.] *Segnatam. di bambino, o d'animaluccio.* Lib. cur. malatt. (C) A questo son buoni i budellini della passera e della capinera. Camp.] *Ina Dia. Muscule.* [illegible] 53. Tanto che n'esca fuori un umore a modo che uno budellino, e la piaga sarà rallargata e vuota. Questo budellino chiamiamo [illegible].

[T.] *Prov.* Meglio Budellina che Budellini.

[G. M.] Le budellina de' tordi, de' beccafichi.

BUDELLO. S. m. *Canale, che con varii avvolgimenti va dalla bocca dello stomaco sino al sedere, donde conduce fuora gli escrementi.* (*Nel pl. hanno meglio uso coll'uscita in A fem.,* che in I masc.) [T.] Lat. Botulus, Botellus. *Budello nel quale insaccasi carne condita.* (*Quindi per estens. il senso odierno.* Con.) Cit. Tipocosm. 280. Le tonache delle budella, e insieme i nomi loro, cioè il duodeno, il digiuno, l'ileo, il cieco, il colo, e appresso il retto.

Volg. Ras. Il primajo budello è quello che si truova essere continuato alla bocca dello stomaco di sotto. *E appresso:* Seguita un budello, il quale è chiamato colon. Cr. 1. 4. 18. Se il ventre o le budella, o i lati, e le reni di niun dolore, ovvero enfiamento sono magagnati. E 5. 12. 20. Il lor liquore è più nocibile e più sottile e più lieve, ed ancora conforta lo stomaco e le budella. Franc. Sacch. Rim. E [illegible] budella. Bern. Orl. 1. 15. 27. Portando le budella in sul arcione. E 56. 73. (Gh.) Se n'era cansato il traditore, Sì che la spada non lo giunse appena. Per mezzo lo tagliava il Senatore, E le budella gli metteva in seno. [T.] Mes. C. Metod. cur. Trad. 127. Lo stato infiammatorio, dello stomaco e delle budella.

[T.] Ang. All. Cap. 401. Empiersi le budella di un cibo.

[T.] Prov. Tosc. 326. Chi mangia il ferro deve avere budella di piombo. (*Con gli ostinati andare adagio, e alle difficoltà che non puoi smaltire, cedere tanto che passino.*)

[G. M.] *Di chi mangia spesso.* Ha il budello diritto (*i cibi gli passan presto*). Fam. volg.

[T.] *Modo proverb. per riprendere chi si fa privilegiato dagli altri.* Le sue budella son di diamante.

2. [Val.] *In pl. si disse anche* Budelle. Settim. Avvers. Fort. 1. 22. Or muove vago vento le tue interiore? Ovvero il diavolo muove le tue spesse budelle?

3 *Per Canale della gola, onde i cibi scendono allo stomaco. Inusit.* [Val.] Conc. S. Bern. Cap. 41. Dimmi dunque ciò ch'io debba fare, e in che modo possa contendere o raffrenar la gola, acciocchè io non diventi servo di così picciol budello.

4. † *Per simil.* Sig. Viag. Sin. (M.) Del niffolo gli esce un budello, quasi fatto a modo d'uno corno da sonare...; e con questo budello piglia l'acqua, che vuole bere.

5. Aver le budella in un paniere. V. Paniere.

6 **Aver tenero il budello,** *fig., vale Sentir tenerezza per alcuno.* Buon. Tanc. 4. 4. (M.) Dob' gli aveva ben tenero 'l budello. [T.] *Triviale; e quasi tutti questi usi volgari, troppo.*

7 [G. M.] Avvedersene le budella. *Per Burlare chi ha paura di qualche piccolo taglio o ferita, e segnatam. bambini, si dice:* Se le budella se n'avveggono! — Bada non se ne avveggano le budella!

8. [G.M.] Bere a sciacqua budella *vale Bere senza mangiarvi su.*

9. † **Dare in budella.** *Dare in nulla, Non corrispondere all'aspettativa. Modo basso e non com.* Malm. 6. 94. (C) Qui, dice il Re, si dà sempre in budella, Sicchè mi cascan le braccia e l'ovaja.

10. [Val.] **Cavar le budella a uno.** *Ucciderlo.* Ner. Samnin. 5. 24. Vuol di man propria ripigliar le prede, E cavar le budella a quei ghiottoni.

11. [T.] Rimescolarsi le budella: *per turbamento meramente corporeo, per paura, per altro moto dell'animo.*

12 [Val.] **Strappar le budella.** *Iperb. Sgraffiare, Lacerare la pelle.* Car. Lett. Fam. 1. 117. Diamo... in certi trabocchi, che ci strappano le budella.

13 [G. M.] Tremare le budella. *Essere impaurito.* Faceva il bravo, ma quando trovava un museo, tosto gli tremavano le budella.

14 **Trarre le budella,** *detto del panno, vale Sforzarlo sotto il tiratojo maliziosamente per farlo allungare.* Fr. Giord. Pred. 33. (M.) Andando io, disse Frate Giordano, a uno tiratojo, trovai panni che erano tratte le budella, e furono de' tessitori tal panno, che 'l fanno tirare, e crescere quindici braccia.

[G. M.] *In senso anal. al preced.* Budella chiamasi il ripieno di checchessia, come di una palla da giocare, e sim., quando s'è rotta. E allora dicesi che Serra le budella.

15 [T.] *Fam. anzi volg.* Venire le budella in bocca, a chi si sente lo stomaco rivoltato.

16 Colle budella in un catino *vale Con grandissima paura, e dicesi quando si teme di qualche estrema disgrazia.* [T.] Lipp. Malm. 4. 57.

17 (Chim.) [Sel.] **Budello di gomma elastica, di guttaperca, ecc.,** *è un Tubo fatto di dette sostanze, più o meno lungo, e che per la pieghevolezza e forma somiglia a budello rigonfio.*

[Cont.] *Canale artefatto di legno o d'altra materia.* Biring. Pirot. Pr. La cava non ha qualche spiracolo d'aria o per mezzo di un budello di legno, od altra apertura.

BUDELLONE. S. m. *Accr. di* Budello.

2 *Per Mangiatore, Che empie volentieri il corpo.* Sacch. Rim. (M.) Senza mostrarsi budelloni, Dopo che forse in bever si peccò, Andarsi a sovvertiare la coscienza.

[G. M.] *Onde, a chi soffre d'indigestione per troppo mangiare, gli si dice per rimprovero:* Mangia meno budellone.

3 † *E come Agg.* Mangione, Goccialone. Aret. Rag. (M.) Io lo lasciai al disconfortarlo al artista de' giovanacci budelloni.

BUDINO. S. m. V. Bodino.

BUDRIERE. S. m. (Mil.) *Cintura dalla quale pende la spada al fianco.* Salvin. Buon. 3. 76. (M.) Budriere è parola franzese, Baudrier, Boldriere, cioè [illegible], dal lat. vellus, velleris, vello di lana, perciocchè a quel tempo queste cinture da spada dovevano essere fatte di lana e di velli. E Iliad. 156. (C) Ma appoggiò la Pallade, Minerva in fondo là dell'Egida, appunto Dove il budriere aveva [illegible].

BUE. S. m. (Zool.) *Genere di mammif. dell'ordine de' ruminanti che hanno le corna vuote, lisce, dirette lateralmente, e quindi verso sopra o in avanti, a guisa di una mezzaluna.* Bos Lin. (Mt.)

Secondo il com. signif. Toro castrato e domato, animal da giogo, e da macello. Petr. canz. 5. 5. (C) Veggio la sera i buoi tornare sciolti Dalle campagne e da' solcati colli. Bocc. Introd. 15. Per che addiviene che i buoi, gli asini, le pecore, ... per li campi..., se n'andavano. Dant. Inf. 17. E di fuor trasse La lingua come bue che 'l naso lecchi. Amm. Ant. 2. 3. 10. Non è il diritto, quando 'l bue desidera freno e sella d'oro, e adorne coverte.

[T.] *Prov. Tosc.* Con un bue solo non si fa solco (*necessario l'ajuto, la società*).

2. [T.] *Uomo goffo della persona, e delle maniere.*

3. [M.F.] Piè di bue, Piede buino, e Piede a buino, *Dicesi nell'uso di una imperfezione del piede, per cui è quasi rotondo e della forma di quello de' bovi.*

4 *Fig.* [Val.] *Per Umile, Mansueto.* Fortig. Ricciard. 30. 66. A un solo sguardo suo tanto si placa, Che la tigre feroce si fa bue.

5 *Per met. preso dalla stolidità di questo animale, si dice* Bue *a Uomo d'ingegno ottuso.* Petr. Frott. (C) Or vo in giù, or vo in su, E son pur sempre bue, come ognun sape. Lasc. Rim. 2. 71. (M.) Quei che gli fanno (i pesciduovi) colla carne poi .. Si posson veramente chiamar buoi. E 174. In questa conca fessa è seppellito Alfonso, pazzo in rima, in prosa bue.

[T.] Bue muto. *Detto per dispregio in gioventù san Tommaso, il cui ingegno i dotti maestri e i rozzi scolari non conoscevano.*

[T.] *Quasi Agg.* Non è poi tanto bue.

[G. M.] *Talora fam. senza idea d'ingiuria.* Tu se' il gran bue a confonderti così! — Non t'arrabbiar, bue.

6 *Onde fig.* **Di bue fare un barbaresco** *vale D'uno da poco fare un valente.* Ar. Sat. 7. (M.) Io ti ringrazio prima che più cresca Sua sempre il tuo desire in esaltarmi, E far di bue mi vogli un barbaresco.

7 *In questo sign. però, ma per maggior ingiuria dicesi* Bue di panno, *per far intendere che costui ha meno giudizio che un bue fatto di cenci.* Malm. (M.) Egli è un animale. Ma che animal dic'io? Bue di panno.

8 *E per semplicemente Ignorante.* [Val.] Adim. Sat. 1. Si conservano i carmi a vacche e a buoi. [G.M.] Fag. Commed. Tu credi d'essere in queste materie un dottore, e tu vuo' essere un bue.

9 [Val.] **Capo di bue.** *Detto per insulto ad uomo.* Fag. Rim. 3. 244. Oh quanto male intende Talnno, a cui Capo di bue vien detto, E quello se ne picca e se n'offende.

[T.] *Anco,* Testa di bue, Teste di buoi.

[G. M.] *E anco:* Pezzo di bue, Pezzi di bue.

10 [M. F.] Bue d'oro: *cioè Signore, ricco, ma ciuco.* Fag. Rim. Essendo bue, L'hanno, perch'egli è d'oro, ad incensare.

11 **Andare a bue,** *cioè Alla peggio, In rovina.* (Fanf.) [T.] *Modo basso. Quasi bestia che casca con tutto il suo peso, e mai si rialza.*

[Val.] **Andare a bue** *vale anco Seguire un altro. Far quel che altri faccia.* Cecch. Malmdr. 2. 2. Se noi non andiamo a bue bene, anch'io non voglio questa bajata attorno.

12 **Andare a bue quanto a cavallo con uno.** *Essere da quanto lui, Poterci stare alla pari.* (Fanf.) *Non com.*

13 [M. F.] **Avere del bue;** *poco giudizio, poco discernimento.* Ma[illegible] VII. Quando ei prese quello già altri due Ad esse taro avuto avrian del me. Minucc. spiega: Avrebbono avuto poco giudizio, poco avvedimento. *È modo dell'uso.*

14 † **Cuocer bue o il bue,** *in mod. basso e fig. dicesi di Chi non intende ciò che legge, o ciò ch'altri discorre.* Buon. Tanc. 5. 6. (C) Quanto a me, sto a sentire e cuoco bue. Bern. Rim. 1. 11. Mentre tu di... lazo, e cuoci il bue.

E Cuocer **bue** *talora vale altresì, pure in mod. basso, Sopportar mal volentieri checchessia, Adattorcisi male.* Fier. Buon. 4. 1. 6. (M.) E sua compagni, Che gli tengon la mula or fatti zoppo, Stiamo e cuocion bue. Che per quanto io mi credo Vorrebbon [illegible] a trovo.

15 Dar nel bue. V. Dare.

16 **Far il bue** *vale Far lo stolido. Fingersi d'essere [illegible].* Bald. or. Dr. 1. 14. (M.) Adesso Non mi riesce già più Di quel ch'i' mi credessi. C. Ora fa' un po' il bue. Seguite, dico.

Ed anche Essere indolente, Far nulla. [Val.] Ner. Samnin. 7. 37. Se stiamo a fare il bue qui scioperati, Appoco appoco assedieranno noi.

[G. M.] Sovente seguì a Durar gravi fatiche. Egli fa il bue, e gli altri si divertono.

[T.] Diciamo Fatiche da buoi, materiali e gravose più che utili e intelligenti.

17. [Val.] † **Ferrare i buoi.** *Lo stesso che* Ferrar l'oche. V. FERRARE. *Morg.* 30. 68. Disse colui, che non ferrava i buoi.

18. [M. F.] **Gonfiare il bue.** *Tambussare. Bened. Fioretti Medagn.* 30. Menando bastonate da pazzi, gonfiava il bue al loro da malaccorto senno.

19. *Altre Locuzioni e Modi proverbiali di vario significato.*

Andare a caccia col bue zoppo, e sim., *vale Mettersi in un'impresa con un provvedimento debole, e non bastante al bisogno.* V. ZOPPO.

Prov. **Andar vitello e tornar bue.** *Andar in un sito ignorante, e ritornar da quello più ignorante ancora.* (Mt.) [T.] *Prov. Tosc.* 294. Molti vanno a studio vitelli e tornan buoi.

[T.] **Chiudere la stalla dopo scappati i buoi.** *Di riparo inutile e insipiente. C. Pop. Cub.*

Nello stesso signif. dicesi anche Serrar la stalla, ecc. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 230. Egli si dice: Ora ch'egli ha perduti i buoi serra la stalla, e dir s'intenda: Or che non ha quattrin, vuol far l'astuta.

[G. M.] Quando il bue non vuol bere, gli è inutile il fischiare. *Gli avvisi e gli eccitamenti non valgono con gli svogliati e co' caparbi.*

[M. F.] **Essere come levare un pelo a un bue,** è *detto vivo, per significare cosa che non è per fare alcun danno a chi sia fatto, comecchè sia ben provveduto. Fag. Rim.* Il rubargli un centinajo o due di scudi, come nulla gli si piglia. Si dice: è stato un torre un pelo a un bue.

Far bue Fiesolano. *Si dice di chi non può, vedendo una cosa, soddisfare la sua voglia. Andr. Lor. in Rim. burl.* 2. 236. (Gh.) Per Atalanta Ippomene viveva mesto, E fea bue Fiesolano, perocchè mai Non era al correr, secondo lei, presto.

[G. M.] *E più com. in senso sim.* Far come i buoi di Fiesole, Portar vino e bever acqua *(faticare intorno al buono e toccarne il peggio).*

† **Far come i buoi di Noferi.** *Varch. Ercol.* 57. (C) Quando alcuno fa o dice cosa sciocca o biasimevole, e da non doversi per dappocaggine o tardità, o piuttosto tardezza sua, riuscire, per mostrargli la scioccherezza e mentecattaggine sua, se gli dice in Firenze: tu faresti come i buoi di Noferi.

In senso sim. [M. F.] † **Fare i buoi di Noferi.** *Buonarr. Le tre Sirocchie.* 21. Chi non aveva i tali e la grossa grana si poteva impiccare, ch'e' facessi come de' buoi di Noferi, *cioè non poteva uscire di quelle vicende.*

Fare il bue alla caponnuccia. *Fingere di non intendere. Fanf.*

Il bue mangia il fieno, perchè si ricorda che è stato erba. *Dicesi quando alcuno fa da vecchio il medesimo che egli fece da giovane, come chi amasse una femmina vecchia, la quale amò da giovane. Serd. Prov.* (Mt.)

[Val.] *Prov.* Imparare il bue a mente. *Non studiar nulla. Modo comunissimo.*

Insegnare al bue far santà. V. FARE SANTA.

Mettere il carro innanzi a' buoi, *dicesi di Chi fa innanzi quello che dovrebbe far dopo. Esp. P. N.* 104. (C) Ma molte genti di tal paese mettono il carro innanzi a' buoi, e ciò è lor dannaggio, perchè più curano le cose temporali che le spirituali, e mettono innanzi ciò che dee essere di dietro. *Allegr.* 118. Mettete dunque il carro innanzi a' buoi, S'io non porto il debito rispetto A quattro condizion che sono in voi.

[M. F.] **Non aver mai visto corna a buoi.** *Si dice di chi si maraviglia di tutto anche di ciò che è ordinario, ovvio.*

Non può il vitello, e vuol portar il bue. *Non può fare il meno e vuol fare il più.* (Mt.)

Ogni bue non sa di lettera. *Ognuno non s'intende d'ogni cosa. Fir. Dial. bell. donn.* (C) Perciocchè, come dice il proverbio, ogni bue non sa di lettera. E *Luc.* 1. 1. Ogni bue non sa di lettera: e questi sciocconi lodan più le cose dozzinali, perchè par loro intenderle, che le cose de' valenti uomini, che non ne mangiano.

[Val.] † **Pigliar le starne col bue.** *Non aver mezzi sufficienti all'impresa. Firenz. Nov.* 8. 110. A poco a poco s'avvide che egli era andato a pigliare le starne col bue.

[T.] Stare col bue e coll'asino. *Adoprare tutti i modi.*

[M.F.] **Saper quante paja fan tre buoi.** *Malm. Narg. C.* 11. Arrivati che furono ambedue A conoscere omai il pan da' sassi, E saper quante paja fan tre buoi. *Minucci. Not.* Conoscere il pan da' sassi, e Saper quante paja fan tre buoi, significano lo stesso, cioè, conoscere il ben dal male.

[T.] *Prov. Tosc.* 78. Val più un buon giorno con un uovo, che un mal anno con un bue *(la cordialità e la più lauta accoglienza).* E 89. Alle volte si dà un uovo per un bue *(con poco si ha il molto).*

20. [Val.] *Nel pl. si disse anco* **Boi.** *Ricciard. Fortig.* 7. 2. La guerra infine è composta di boi, Che or son ministri, or sono malfattori.

21. [Camp.] **Bue,** *fig., per Vacca. Volg. Bibb. Job.* 21. Il bue loro concepette e non si sciupe *(cioè, non si sconciò, non abortì.)* (bos del test.)

22. (Lett.) **Bue Siciliano** *o* **Ciciliano** *chiamò Dante il Toro di bronzo del tiranno Falaride, che in esso arroventato cuoceva gli sciagurati che a man gli venivano. Dant. Inf.* 27. (Mt.) Come il bue cicilian che mugghiò prima Col pianto di colui (e ciò fu dritto), Che l'avea temperato con sua lima.

23. (Astr.) [Val.] *Segno celeste. Mach. Asin.* 2. Tra l'uno e l'altro corno il sol fiammeggia del celeste bue.

24. (Zool.) *Sorta di Pesce. Salvin. Opp. Pesc.* 2. (M.) Avvi un bue mangiador di crude carni, Abitator de' fanghi, in tutti i pesci Larghissimo; che largo a lui sovente Di dieci è fatto, e pur dodici braccia.

[Cont.] *Bue marino. Ram. Viaggi Leone,* 93. c. Bue marino.... Questo è un altro animale che somiglia in ogni sua parte al bue, ma è molto piccolo, di maniera che pare un vitello di sei mesi: e si truova nel Niger e nel Nilo ancora. *Cit. Tipocosm.* 228. Bestie marine, cioè la balena..., la lamia, il bue marino e i delfini.

25. Bue *coll'aggiunto di* Salvatico *e* Silvestre, *lo stesso che* Bisonte *e* Bissonte. *V. — Franc. Sacch. Op. div.* 90. (C) Bue salvatico è un animale che ha sì in odio ogni cosa rossa, che quando li cacciatori lo vogliono pigliare, si veston di rosso. [Val.] *Morg. Pulc.* 25. Poi son bissonti, buoi silvestri ancora.

[Cont.] *Ram. Viaggi Leone,* 1. 92. c. Bue salvatico.... assomiglia pure al bue, ma è similmente più piccolo, e sono quasi tutti di color bigio.

26. [Cont.] *Bue d'India. Cit. Tipocosm.* 231. Il bue d'India, l'unicorno.

BUEGGIARE. V. n. ass. *Diventar simile ad un bue, Operar da bue. Non com., ma potrebbe cadere. Uden. Nis. Oss. in Creon.* § XXIII. p. 15. (Gh.) Per questa grandissima frenesia *(d'ambire titoli)* si vide già inasinire Tigrane contr'a Lucullo, e bueggiar Perseo contr'a Emilio *(Paolo)* Ennio.

BUESSA. *S. f. di* BUE. *Non com. Pandem. Odiss.* (Mt.)

2. *È detto a femmina, per ischerno in mod. basso, vale Ignorante, Incapace. Lasc. Parent.* 2. 1. (C) Non altro, buessa, egli t'intenderà bene.

BÙFALA. S. f. *La femmina del Bufalo. Salvin. Opp. Pesc.* 4. (Mt.) Qual feroce Carnivoro lion sopravvegnendo Bufala in boschi.

2. [T.] *Modo prov.* Essere come le bufale: *Temere che manchi la terra sotto i piedi.*

3. [T.] *Segnat. di pers.* V. BUFALO.

BUFALACCIO. S. m. *Pegg. di* BUFALO. *Tesaur. Berg.* (Mt.)

BUFALATA. *S. f. La def. è nell'es. Lastr. Agric.* 4. 132. (Gh.) Anticamente si faceva una festa in Firenze, che consisteva in far correre al palio le bufale incitate e spaurite da fuochi.... Detta festa si chiamava la bufalata.

BUFALINO. S. m. [Cont.] *Piccolo bufalo. Cit. Tipocosm.* 231. Il bufalo,... e suoi bufalini.

2. Vitella bufalina, *in Roma, la Bufala giovane e la sua carne. Vopisc.* Bubalinus. *Agg.*

BÙFALO e **BÙFFALO.** V. BUFOLO, e BUFFOLO.

BUFALONE e **ONA.** *S. m. e f.* [T.] *Accr. e quasi Pegg. di* BUFALO; *segnatam. di pers.*

BUFALOTTO. S. m. *Bufalo tra giovane e adulto. Lastr. Agric.* 4. 133. (Gh.) Migliore assai *(della carne del bufalo adulto)* e positivamente buona è la carne del bufalotto tenero.

BUFARE. [G. M.] *V. impers. Come Piovere con vento forte. Far bufera. Nel Casentino.*

[M. F.] *Red. Annotaz. al Bacco.* Fra gli Aretini Bufare vale lo stesso che Nevicare con vento. *Anche in Faentino.*

BUFERA. S. f. *Propriamente Turbine con aggiramento di vento, con pioggia e neve. Fanf. Da buffo, di vento, e altri sim. Pr. aff.* M. A. La bufera infernal mai non s'affisse. *Dant. Inf.* 5. La bufera infernal che mai non resta. *But.* Bufera è aggiramento di venti, lo quale finge l'autore, che sempre sia nel secondo cerchio dello inferno, a debita pena de' lussuriosi. *Bocc. Com. Dan.* 1. 228. (M.) Bufera, se io ho ben compreso, nel vostro parlar delle genti è un vento impetuoso forte, il quale percuote, e rompe, e abbatte ciò che dinanzi gli si para. *Bern. Orl.* 1. 16. 12. (C) Fremendo vien qual infernal bufera.

BUFFARE. [G. M.] *V. impers. Quel che in alcuni luoghi di Tosc. dicono* bufare, *in altri* [illegible].

2. [Val.] *Chiabr. Lett.* 66. Tutto ciò non fu altro che una bufera di flati, che dallo stomaco s'avventarono alla testa.

BUFFA. *S. f. Burla, Beffa, Vanità.* [T.] *Dall'imag. di vento, e dal suono di dispr.* = *Sen. Pist.* (C) Io ti dico per me, che io me ne giudicherò, e non fie ciò di far beffe e questo sol di buffe. *Teol. mist.* E acciocchè questo non paja buffa, cioè che i sensi si debbano lasciare, rendasi la ragione. *Liv. M.* Ma tutto tenevano a buffe e a menzogne, s'elli non trovassono le spade. *Cavalc. Pungil.* Non c'è per niun modo nè tempo nè luogo di stare in buffe nè in truffe. *Ovid. Rem. am. Str.* (Mt.) Quelle malie son nulla, ma sono buffe per guadagnerie. [Val.] *Sacchett. Nov.* 10. Per altro non sono detti buffoni, se non che sempre dicono buffe.

Per estens. [Cors.] *Dant. Inf.* 7. Or puoi, figliuol, veder la corta buffa De' ben, che son commessi alla Fortuna. *Qui metaforic.*

2. [Val.] † **Uom di buffa.** *Buffone. Ant. Pucc. Centil.* 21. 11. Veggendo a Piero sol far la baruffa E la sera venire, a Carlo disse: Partitevi che questi è uom di buffa.

3. [Val.] † *Celia. Scherzo, Cosa di poco. Ant. Pucc. Centil.* 35. 65. A Ricover a ue' Cerchi il naso Tagliato fu, che non gli parve buffa.

[Val.] † *Ant. Pucc. Guerr. Pis.* 3. 10. Di mettergli in rima io non mi curo, Che leggiermente ne potrei dir buffa.

4. [Camp.] *Per Inganno fatto con ischerno. Dant. Inf.* 22. Irato Calcabrina della buffa *(fattagli dall'altro diavolo)*, Volando dietro gli tenne.

5. [Val.] † *Cosa esagerata. Ant. Pucc. Centil.* 12. 40. E stando in piazza appare che tutta zuffa I Guelfi mandaro sanza dimoro Pe' Guelfi da Bologna, a non dir buffa.

6. † *Per Impeto improvviso di vento.* (Fanf.) *Car. Eneid.* 1. 172. (M.) Così dicea, quand'ecco d'Aquilone Una buffa rincontro, che stridendo Squarciò la vela, e 'l mar spinse alle stelle.

BUFFA. *S. f. Parte segnatam. inferiore della visiera. I nomi di parecchie parti inferiori del viso cominciano da B. In senso sim. lat.* Buccula.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 401. L'elmo, e seco il suo spigo, e 'l cimiere, e la visiera, e la baviera, e la buffa.

Buon. Fier. 1. 3. 3. (C) Pur v'hanno alcune artifiziose buffe, Doppie, serrate, inconquassabil, dure. *Cercon. Pomp. e Fest.* 64. (Gh.) La sesta squadra era di 22 venturieri sconosciuti, i quali comparsero al ponte tutti armati e con le buffe de' morioni abbassate.

2. *E per simil. Buon. Fier.* 3. 5. 4. (C) E 'l ferrajolo Per di sotto dal mento, e per di sopra Dalla fronte il cappel ci sia di buffa.

3. [M.F.] *Il Cappuccio attaccato alle veste che usano le Confraternite, per coprirsi il viso quando escono in pubblico.*

4. *Tr.* [T.] Buttar giù buffa o la buffa. *Scoprire i sentimenti nascosti, Mostrarsi qual uno è, Operare senza i riguardi di prima.* Buttar giù la maschera *riguarda piuttosto simulazione precedente;* Buffa, *Schiettezza più sovente spiacevole o che accatta liti. Dicesi anche* Levare la maschera a un altro, *ma* Buttar giù la buffa, *sempre da sè.*

In questo senso fig. dicesi anche Tirar giù la buffa. *Jac. Sold. Sat.* 5. (C) Ei teneva sotto la maschera maneggi I suoi raggiri, e tirò giù la buffa Dell'onor, del decor contro alle leggi. [Cors.] *Menz. Sat.* 11. Tira per giù la buffa, ardisce, tenta Non riuscibile impresa in arme e 'n pace.

5. [M. F.] *Berretto da parare il freddo, e forse Cappello a falda larga, senza colla. Non com. Forse dalla* Buffa *di guerra. Vivian. Lett. in Magal. Lett. fam.* 1. 21. Me ne venni a casa dove trovai l'amorevole e grata di V. S., e subito, col ferrajuolo addosso ed in buffa com'io era..., l'apersi con ansietà.

6. **Tirar di buffa.** *Fare alcuna cosa con iscurrilità, Fare il buffone.* (Fanf.)

7. † **Mostrare le buffe.** *Ingannare, Mostrare una cosa per un'altra. Fav. Esop.* (Fir. 1818.) (M.) Così si dee fare di coloro che fanno tradimento, sicchè tu gli mostrasti le buffe, ma nondimeno vatti con Dio, uomo, e non dubitare.

8. † **Buffe**, *si diceva in Firenze per Buschette, o* Bruschelli. [illegible] (Fanf.)

9. † *Ha altro senso, di suono merom. imit. nel modo prov.* Quel che vien di ruffa in raffa, se ne va di buffa in baffa. *V.* A RUFFA RAFFA.

† **BUFFALAGLIO** e **BUFFA ALL'AGLIO.** *S. m. Quel Giuoco fanciullesco che dicesi anche* Boccalaglio. *V.* [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 121. A proposito della voce *Buffa* in significato di *Burla, Buffa, Baja*, quel giuoco fanciullesco, che noi diciamo *boccalaglio* [illegible] *Buffa aglio* [illegible] *Pata*[illegible] [illegible] un boccuncello.

† **BUFFARE.** [illegible] *Far buffe* [illegible] *cianee, facezie.* [illegible] 20. [illegible] dalla mena perfetta a vespro [illegible] *Pungil. Cap.* 17. Non [illegible] quei che pensano il tempo a [illegible] buffare.

2. [illegible] *parole* [illegible] [illegible] *propriamente* [illegible] *Bart.* [illegible] 7. 113 [illegible] (M.) [illegible] quattro [illegible] maniera che si [illegible]

3. *E att. Per Gettar fuori. Per estens. Vas. Op.* [illegible] 3. 15. [illegible] gola aperta, fuoco dagli occhi, e fumo dal naso.

4. † *Schers. Far vento di sotto Franc. Sacch. Nov.* 145. (C)

† **BUFFERANNA.** *S. f. Sorta di Serpente. Guid. G.* 3. 2. (M.) O vero di quello il quale bufferanna in Sicilia si chiamasse. [T.] *Forse dallo sbuffare veleno.*

† **BUFFERIA.** *S. f. Buffoneria* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] uomo in [illegible] e in reverenza [illegible] Scrittura [illegible] che non vere, perocchè se ne fanno molte buffe, e non si dee fare reverenza ad ogni orliquia (*reliquia*), se non a quelle che ben si sa che sono di Santi.

BUFFETTARE. [illegible] *Buffetto* [illegible] buffare [illegible] che gotta vento per bocca, e *sbuffare* quando con vento [illegible]

BUFFETTATA. *S. f. Da* BUFFETTO. *Colpo di buffetto. Non com. Bandello, par.* 1. *nov.* 53. *v.* 3. *p.* 365. *ediz. Poggiali.* (Gh.) Ed anco ella cominciò seco domesticamente a scherzare, ora tirandogli i capelli, ora il naso [illegible] da scherzo [illegible] alcuna buffettata, e facendogli altri simili fastidii.

BUFFETTO. *S. m. Colpo di un dito che scocchi di sotto a un altro dito.* [T.] *Fr. ant. Buffe, Schiaffo* [illegible] *Dal suono che dà, non che sia gonfiato per un buffetto sulle altrui gote,* [illegible] *M.* [illegible] 101. (C) [illegible] fu fatto [illegible] *Burch.* [illegible] gli [illegible] gran buffetto. *Morg.* 2. [illegible] buffetti ammazzando.

BUFFETTO. *S. m.* [T.] *Par* [illegible] *Tavola su cui posare i piatti con le vivande* [illegible] *a mangiare. Germ. Buffet.* [illegible] *Malm.* 2. 1. (C) La tavola lignò un bel buffetto. *Buon. Fier.* 4. 3. 2. [illegible] buffetto [illegible] [T.] [illegible]

BUFFETTO. *S. m.* [illegible] [T.] [illegible]

2. [illegible] *quasi* [illegible] *Fr.* [illegible] *Pred.* [illegible] per [illegible] per [illegible]

BUFFETTO. *Agg.* [illegible] *pane* [illegible] *e più soffice* [illegible] *pan* [illegible] mettivi un suolo di fette di pane buffetto, o di altro pane bianco. *Cant. Carn.* 34. Noi [illegible] ancor fare il pan buffetto Più bianco che non è il vostro ciuffetto.

[Cant.] *Cit. Tipocosm.* 503. Pan fresco, pan d'un dì, pan buffetto, pan tondo, pan tagliato, pan duro, e biscotto.

BUFFETTONE. *S. m. Accr. di* BUFFETTO, *in* [illegible] *ma s'intende sol di quello che è dato* [illegible] *Non com. Bard.* [illegible] (M.) [illegible] buffettoni [illegible] veleno [illegible] 13. 2. 8. (Gh.) Il qual [illegible] non per un pan [illegible] degli, ma quattro buon buffettoni nel naso [illegible]

† **BUFFIA.** *S. f. Nome di paese immaginario. Per* [illegible] [illegible] *V.* BUFFA. [T.] [illegible] 115. [illegible] la capital [illegible] in Troffia ed in Buffia, paese [illegible]

BUFFO. *S. m. Soffio non continuato, ma fatto a* [illegible] *Malm.* 3. 57. (C) Perch'e' dà [illegible] buffi [illegible]

2. [illegible] *Scherzo* [illegible] 23 le [illegible]

BUFFO. *Agg.* [T.] *Che appartiene al genere faceto* [illegible] buffo.

[illegible] 3. 281. *Gh.* F. 3. 206. [illegible] opera [illegible] buffi.

2. [T.] *Sost. Chi fa,* [illegible] *nel dramma cantato, la parte piacevole. Onde i Fr. all'Opera Italiana* [illegible]

[T.] Buffo comico. — Buffo cantante. — Primo buffo. — Un buon buffo è più raro che un tenore serio.

E a modo di Agg. Algar. 8. 260. (Gh.) Al decoro di simili rappresentazioni dovette di poi [illegible] non piccolo torto la introduzione dei personaggi buffi, i [illegible] e co' lazzi e co'l fare ridere fuor di tempo isconcertavano la gravità dell'azione. [T.] Parte buffa.

3. [T.] *D'uomo che fa ridere.* È buffo.

4. [T.] [illegible] *Cosa* [illegible] *Affare buffo.* [illegible] *per ridere.* [illegible] buffi.

[T.] [illegible] Voi siete pur buffo. [illegible]

5. [T.] *In questo senso* [illegible] *Agg. e il Sost.* [illegible] *buffoneggiare* [illegible]

† **BUFFOLA.** *S. f. Fola* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 4. 231. (M.) [illegible] una [illegible] e ciuffole, che non saranno la nulla utilitade, se non che fieno tutte vanitadi, e discipamento.

BUFFOLO. *V.* BUFOLO.

BUFFONA. *S. f. di* BUFFONE. *Non come mestiere* [illegible] [Val.] [illegible] *Toscanch.* 18. 54. A sorte [illegible] Lucrezia la buffona.

2. *È detto per ischerzo. Fortig. Ricciard.* [illegible] Ma quando [illegible] può [illegible] una buffona [illegible]

5. [T.] [illegible] *allegrona* [illegible] *A modo d'Agg.* È tanto buffona!

[T.] *Più dispr. e quasi Sost.* Far la buffona.

BUFFONACCIO. (Tom.) *Pegg. di* BUFFO *nel senso di Ridicolo. Ros. Sat.* 2. (Mt.) Buffonacci, superbi, ed ateisti.

BUFFONARE. *V. n. ass. Da* BUFFONE. *Fare il buffone. Franc. Sacch. Rim.* (C) Che buffonando non andrà a riviera.

BUFFONATA. *S. f. Da* BUFFONE. *Cosa da buffone.*

[T.] *Di parole. Si dice una buffonata parlando* [illegible]

[T.] [illegible] *parole.*

Di fatti. Raccontasi una buffonata, come do [illegible]

[illegible] *Borgh. Sel.* [illegible] Quella specie di spettacoli è vietata, composta dalla letteratura profana consistente in buffonate e rappresentazioni sceniche.

2. [T.] *Anche Cosa seria, se non è presa sul serio da chi la fa, o se è strumento d'inganno.* È una buffonata, certa diplomazia. — È una buffonata [illegible] La vita tutta di certi uomini [illegible] o anche no.

[illegible] È una buffonata!

BUFFONCELLO, ELLA. *S. m. e f. Dim. di* BUFFONE *e di* BUFFONA. *Morg.* [illegible] (C) Non si voleva a Pagano scoprire Per nessun modo, e fa da buffoncello.

[T.] *Segnatam. di ragazzo o ragazza che faccia cose da ridere con più o men garbo.*

2. *Dispr.* [illegible] *Morg.* 22. 42. (C) Quivi era un buffoncello [illegible] giuoco. Comincia con Rinaldo a motteggiare. *Ar. Sat.* 5.

3. [T.] [illegible] *senza pere, che, in fatto d'onoratezza, non rispetta se stesso nè gli altri.*

BUFFONINO. *S. m. Dim. di* BUFFONE. (C) [T.] *Segnatam. di bambino.*

2. [illegible] *per* [illegible] *Salvini* [illegible] *Metam.* 12. 286. (Gh.) Ne di scherzar [illegible] salotti (*parla di due ranocchini*). Tanto son [illegible]

BUFFONCINO. *S. m. Dim. di* BUFFONE [illegible] *Fior. Ital.* [illegible] Caraffini, Buffoncini, Zampilletti e borbottini. *E Annot.* 73. Un piccolo vasetto di vetro in foggia di un buffoncino.

BUFFONE. *S. m. Giullare che ha per professione di trattenere altrui con buffonerie, e cose da ridere.* [T.] *Dall'enfiare le labbra e le gote per affettare* [illegible] *per mandare voci alterate, in somma per far ridere* [illegible] Buccones, [illegible] — *Franc. Sacch. Nov.* 10. (C) Quanti sono i trastulli di buffoni, e' diletti che hanno li signori? Per altro non son detti buffoni, se non che sempre dicono buffe; e detti giucolari, chè di continuo giuocano con nuovi giuochi. *G. V.* 7. 88. 3. E di tutta Italia vi traevano buffoni e bigherai, e uomini di corte. *Lib. Dicer.* Non faccia troppi acconci reggimenti del corpo, acciocchè non paja buffone. *Maestruzz.* 2. 36. Il terzo è, quando il cherico è buffone o macellajo. *Bern. Orl.* 1. 18. 3. Che nel bene e nel mal gli estremi [illegible] [illegible] *Plut.* [illegible] *Op. mor.* [illegible] per [illegible] parasiti e buffoni. [T.] *Machiav.* [illegible] buffoni, perchè ammessi a valletti [illegible] repubblica.

2. [T.] [illegible] *che prende a scherno espressamente altri o se* [illegible] [illegible] *le cose e se stesso con tale* [illegible] *leggerezza da parere che prenda a* [illegible] *propria più che l'altrui dignità. In* [illegible] *buffoni sono esser uomini serii, ed è* [illegible] *ingiuria grave.*

3. [illegible] *Far gli solea* [illegible] buffon parea tra i gatti.

4. † **Far dosso di buffone** *vale quanto Recarsi le cattività in ischerzo. Morg.* 19. 93. (C) E fa, Morgante, dosso di buffone.

[illegible] *comportar bastonate, o ingiurie,* [illegible] *fatto il callo, e così fatte persone perciò da Plauto furon dette plagipatidae.* (C)

5. *Dicesi familiarmente:* Non mi fare il buffone, [illegible] Non [illegible] burla. *Non pensare che questo sia una* [illegible] *baja.* (Fanf.)

6. (Mus.) **Buffone.** [Ross.] *Lo stesso che* Buffo. *Alg.* 39. Quella rivoluzione.... e fece in un subito un intermezzo, e un pajo di Buffoni.

BUFFONE. *S. m. Vaso di vetro tondo, largo di corpo, e corto di collo, per uso di metterci in fresco le bevande. Non com.* [T.] [illegible] *della forma.* [illegible] *Red. Annot.* [illegible] Parola più propria i Milanesi, che golfo dicono [illegible] di vetro. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 3. 49. [illegible] ampolle da speziali, Tazze, caraffe [illegible]

BUFFONEGGIANTE. *Part. pres. di* [illegible] *Che buffoneggia. Ott. Com. Par.* [illegible] i predicatori loro vanagloria d'essere laudati, e che si rida delle sue parole buffoneggianti.

2. *E fig. Salvin. Cas.* 23. (Mt.) Ma essendo che l'er[illegible] o buffoneggiante natura,..., l'uomo alcuna volta prodotto avesse.

BUFFONEGGIARE. *V. n. ass. Freq. di* BUFFONARE. *Far il buffone. Sen. Pist.* [illegible] (C) Hai l'ufficio di [illegible] al Signore, e [illegible] di buffoneggiare. [Val.] *Bart. Simb.* 32. Buffoneggiando, e studiosamente facendo di sè una commedia al popolo. [Tor.] *Alf. Sat.* VII. Buffoneggiando hai fatto e farai crude L'empie turbe, che han teco Iddio deriso.

2. [illegible] *Buffoneria. Menz. Sat.* 3. E pur [illegible] sempre al bocca [illegible]

BUFFONERIA. *S. f.* Da BUFFONE. *Buffa, burla,* [illegible]

2. *Per Detto o Atto da buffone.* But. Purg. 7. 1. [illegible] altrimenti sarebbe [illegible], o buffoneria [illegible] quando [illegible] buffonerie sempre [illegible] [T.] *Ar. Supp.* [illegible] 2. 2. [illegible] buffonerie. — *Segner.* [illegible] 1. 220 (M.) [illegible] *Lett. fam.* 1. 36. [illegible] dello scarnito che fece l'elefante, o manco fuori di [illegible]

3. [Val.] **Per buffoneria.** *Post. avverb. Per burla.* Del Rosso [illegible] 17. I quali, nello andar [illegible] per buffoneria e per burla si vanno cantando, [illegible]

4. [illegible] *L'Arte del buffone.* Muratuz. 1. 25. (C) Ancora, se un [illegible] la buffoneria [illegible] *Sper. Dial. Rett.* (M.) [illegible] [illegible], non [illegible] ha una certa buffoneria da far ridere.

BUFFONESCAMENTE. *Avv.* Da BUFFONESCO. *A modo di buffone. Con buffoneria.* [illegible] 125. (M.) [illegible] buffonescamente conforme [illegible] in tutta [illegible] 142. (M.) [illegible] buffonescamente [illegible] il comico ragiona, il [illegible]

BUFFONESCO. *Agg.* Da BUFFONE. *Di buffone, Attenente a buffone.* Segner. Mann. [illegible] 2. 1. (M.) [illegible] buffonesche, impazienze, [illegible] oscene, [illegible], la accerta subito [illegible] *Op. mor.* 1. 31. [illegible] con atti buffoneschi e da [illegible] si manifesta [illegible] *Salvin. T. B.* 2. [illegible] 11. (M.) La [illegible] lingua [illegible] non merita i buffoneschi disprezzi [illegible]

† **BUFFONEVOLE.** *Agg. com.* Da BUFFONE. *Buffonesco, Bello.* [illegible] (M.) [illegible] sempre [illegible]

† **BUFFONIA.** *S. f.* [Camp.] *Per Buffoneria.* [illegible] come essi, si fareste più queste che [illegible] quelle buffonie con le [illegible] insieme si [illegible]

† **BUFFONIARE.** *V. n. ass.* [Camp.] *Per Beffare.* [illegible]

BUFOLA. *S. f. La femmina del bufolo.* [illegible] 11. 14. (M.) [illegible] di [illegible] Cant. Carn. La [illegible] ben quartata. [Val.] *Sacchett. Bat.* 1. [illegible] su bufole nere.

BUFOLACCIO. *S. m. Pegg. di* BUFOLO. *Per lo più detto altrui per ingiuria.* Ambr. Furt. 2. 8. (C) E poi se ne è lasciato menare, come un bufolaccio, pel naso. Lasc. Spir. 5. 7. Oh! tu volevi andar via, bufolaccio.

BUFOLATA. *S. f.* Da BUFOLO. *Corsa del palio con le bufole che facevasi anticamente in Firenze.* [illegible] 452. [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 1. 9. [illegible] un canto, o una [illegible] Balletto o bufolata.

BUFOLINO. *Agg.* Da BUFOLO. *Di bufolo. Che è del genere dei bufoli.* Bett. [illegible] Colomb. 362. (M.) [illegible] che volevano uccidere un [illegible] bufolino che [illegible] strada [illegible] persone, [illegible]

BUFOLO e † **BUFFOLO,** e **BUFALO** e † **BUFFALO.** *S. m.* (Zool.) *Specie di mammifero dell'ordine de' Ruminanti e del genere Bove* [illegible] *la sua patria* [illegible] *per* [illegible] *l'aspetto feroce.* [illegible] per bubalus [illegible] *Italia.* [illegible] *Tes. Br.* 8. 14. [illegible] bufali [illegible] grande [illegible] per bere [illegible] dell'acqua [illegible] per terra. [illegible] 1. [illegible] la generazione de' buoi [illegible] che son [illegible] e forti [illegible] *Dittam.* [illegible] 63. (M.) [illegible] teme il naso [illegible]

2. *(Fam.)* Soffiare come un bufalo (*di chi anima forte*) [illegible]

3. *Fig.* [T.] *Uomo goffo e della persona e de' modi della mente.* [illegible] *Ambr. Cof.* 5. 2. (C) Orso, degli [illegible], bufolo, Non mi fare star qui. Lasc. Pinz. 1. 6. (M.) [illegible] ben [illegible] che [illegible] sia [illegible], e che gli debbino [illegible] [illegible] bufolo. [Val.] *Ilu. Sat.* 2. [illegible] Che possano [illegible] [T.] Magal. Lett. [illegible] bufali [illegible] della lingua [illegible]

4. [G. M.] **Fare il bufalo.** [illegible] [illegible]

5. **Menare** o **Tirare altrui pel naso come un bufalo** *vale* [illegible] *Condurre con piacere a far cose che non vorrebbe.* Varc. [illegible] 4. 15. [illegible] [illegible] [Val.] *Ar. Sat.* 7. [illegible] come un bufalo pel naso.

6. [M.F.] **Tendere la ragna a bufoli.** *Fare opera vana.* Bracciol. 10. 95. E [illegible] si tagne. E s'attrista e [illegible] tenderanno a' bufoli le ragne.

7. **Tu non vedresti un bufolo o la bufola nella neve.** *Dicesi in prov. a chi non vede alcuna cosa* [illegible] Franc. Sacch. Nov. 209. (C) E menò seco la fante, perocchè egli non avrebbe veduto la bufola nella neve. [Val.] *Saccent. Granch.* 2. 1. Non lo vedi tu [illegible], ah, ah, Tu non vedresti un bufol nella neve.

BUFOLONE. *S. m. Bufolo grande.* (C)

2. *E talora detto altrui per ingiuria.* Varch. Suoc. 3. 2. (C) E sa la cosa da sè il bufolone.

BUFONCHIARE. *V. n. ass. Borbottare, Brontolare. Lo stesso che Bofonchiare.* [T.] *Gonfiare quasi botta. Lat. Bufo.* — Varch. Ercol. 53. (C) Quando alcuno non si contenta d'alcuna cosa, o avendo ricevuto alcun danno o dispiacere, non vuole o non ardisce di [illegible], ma [illegible] e da sè stesso, in modo però che dalla [illegible] si parte mal soddisfatto, o restar mal contento, si dice egli brontola, o borbotta, o bufonchia. *Alleg.* 312. Di [illegible] compagni un russa, un per ispasso bufonchia, un se ne ride, un ne contende.

† **BUFONCHIELLO.** *Agg. a modo di Sost. Che sta bufonchiando.* [illegible] *Tanc.* 5. 7. (C) Oh parla, bufonchiello, [illegible] Rispondi, chi vuo' tu di [illegible]

BUFONCHIELLO. *S. m.* [illegible] *non si usa che nel modo* **Pigliare il bufonchiello,** *che vale Mostrarsi* [illegible], *corrucciato.* Non com. [illegible] (M.) [illegible]

BUFONCHINO. *S. m.* Da BUFONCHIARE. *Che bufonchia, Bofonchino.* Varch. Ercol. 53. [illegible] bufonchino per uno, che [illegible] e torcendo il grifo a ogni cosa, si duole tra sè brontolando, e [illegible] altrui borbottando.

BUFONCHIO. *S. m.* (Zool.) *Baco bianco e grosso.* Savin. [illegible] (M.) In Valdinievole diceasi bufonchio il [illegible]

† **BUFONE.** *S. m.* (Zool.) *Aff. al lat.* Bufo. *Rospo, Botta.* [illegible] 186. (C) Come li bufoni, [illegible] scono. *E appresso:* Sono dolorosi e fetenti come le volpi, o velenosi come li bufoni.

BUFONIE. *S. f. pl.* [M.F.] *Del Riccio Trefr.* [illegible] 16. Le bufonie erano certe solennità presso gli [illegible] nelle quali si sagrificavano molti bovi. Si celebrava nel [illegible]

BUFTALMIA. *S. f.* [illegible] *ed* [illegible] *Occhio.* [illegible] *con protuberanza del* [illegible] *prodotta* [illegible] *infiammazione, ma dalla secrezione troppo abbondante del liquido che forma il corpo vitreo.* (M.)

BUFTALMO. *S. m. Dal gr.* Βοῦς, *Bue, ed* Ὀφθαλμός, *Occhio.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante a fiori composti, della Singenesia superflua, famiglia delle Corimbifere, così denominate per la rassomiglianza che si è creduto di scorgere fra i suoi fiori e gli occhi de' buoi, hanno il nome volgare di Occhio di bue. La specie* [illegible] *questo genere è l'erba detta* Buftalmo [illegible] talmum spinosum, *Lin.*). [Cont. [illegible] 145. [illegible] per [illegible] le vigne e [illegible] [illegible] il [illegible] 192. Sono erbe [illegible]

BUGANZA. *S. f.* [illegible] *per* [illegible] *e adesione. La* [illegible] [T.] [illegible] Marcell. [illegible] p. 3. e altri [illegible]

BUGIA e † **BUSCIA** e † **BOSCIA** e † **BOCIA.** [T.] *S. f. Contrario di Verità, Detto o Pensato con* [illegible] *manifesto. Aff. al* [illegible] *Lat.* [illegible] *Vanus.* [illegible] *Pervers.* [illegible] Muratori [illegible] 2. 32. 6. (C) La bugia [illegible] quando [illegible] il falso [illegible] [illegible] Bugia [illegible] Varch. Ercol. [illegible] (C) [illegible] *Bugia* [illegible] si chiama con verbo latino *Mendacio* o [illegible] 12. [illegible] Storia [illegible] *Genere* [illegible] bugie, [illegible] [illegible] *senza* [illegible] *per* [illegible] *per* [illegible] *Può nondimeno la* [illegible] *Fia grave sempre* è Dir la bugia. Segner. Crist. Instr. [illegible] 30. 2. (C) Tre specie di bugie distinguono comunemente i dottori, [illegible] a [illegible] la prima si chiama *bugia officiosa*, ed è [illegible] per [illegible] utilità o propria [illegible] La seconda si chiama *bugia giocosa*, ed è [illegible] si mentisce per piacere o per passatempo. La terza s'intitola *bugia dannosa*, ed è quando si [illegible] o contra il bene del prossimo, o contra [illegible]

2. *Opponesi dunque a Vero e a Verità; ma non ogni Falso è Bugia, quando manca l'intento d'ingannare altrui o per sempre o per un momento.* [T.] Muratori 2. 32. 6. [illegible] la verità, e [illegible] bugia dire. — *Petr. Canz.* [illegible] Verità [illegible] dunque, e si rimanga in sella, E vada a terra caggia la bugia. [illegible] 1. 2. 1. [illegible] bugia [illegible] per [illegible] 32. [illegible] la bugia ma [illegible] era [illegible] chi gli credesse. [T.] *B. Bart.* [illegible] Se bene [illegible] fra poche ver', molte bugie.

3. [illegible] [T.] Dire una bugia [illegible] *un caso speciale, o un atto. Dir bugie, dire* [illegible] [illegible] *questo e quello. Dire* [illegible] *e più* [illegible] *Ma questo è più determinato più deliberato, e quindi* [illegible] Mess. 13. (Man.) E tu così [illegible] quando si risponde: *Habemus ad Dominum* (Nel Prefaz. [illegible] innalzare il cuore a Dio.) [Camp.] *Mor. S. Greg.* Sarà un altro il quale si sarà deliberato di dire la bugia. — *Bern. Orl.* 2. 29. 2. (Man.) [illegible] [illegible] S. [illegible] 61. [illegible] [T.] [illegible] [illegible] 17. [illegible] 36. [illegible] *Possono essere* [illegible] [illegible]

[illegible] 260. (C) E guarda, come dal [illegible]

[M.F.] [illegible] *Amm. Ant.* 216. [illegible] 14. [illegible] non fece peccato: [illegible]

[illegible] *Essere* [illegible] *il falso.* [illegible] *pensiero,* [illegible] Bugia è [illegible] della mente [illegible] la [illegible]

[illegible] *Prendere* [illegible] bugia. [illegible] — [illegible] Sorprendere [illegible] *con le sue stesse parole* [illegible] — [illegible] bugia [illegible] *per bene,* [illegible] la bugia. [illegible]

[illegible] *Restar* [illegible] [illegible] [illegible]

4. *E* [illegible] *l'uomo* [illegible] *a sè stesso,* [illegible] *contrario* [illegible] *in qualche modo* [illegible] *pensiero,* [illegible] *Post.* p. 310. [illegible] Non è [illegible] [illegible] bugia. *Nov. ant.* 61. 1. (C) Si

pensò una bella bugia. [T.] Cercar bugie, Inventarle, Cavarle non si sa di dove.

[T.] *Sav. Pr.* O tu che scrivi a Roma tante bugie, che scriverai tu ora?

[Camp.] † *Met.* 9. Ma già aveva consumata ogni materia di bugia (*consumpserat omnem materiam ficti*). — *Sarebbe vivo* Dar fondo alle bugie, Vuotare il sacco delle bugie, *e parlando e scrivendo.*

3. *Se può essere bugia in un silenzio, quando con esso affermisi o neghisi il contr. del vero, molto più può essere ne' fatti o nelle omissioni.* [Cam.] *Borgh. Selv. Test.* 87. Se si considera, quanto si perde per la frode e per la bugia delle vostre professioni. (*Al Pagano.*) [T.] *Agn. All. Cap.* 201. I ciarmadori e zanni (*han bisogno*) della tal [illegible] de' cerretani, e di chi creda e spenda, Non di chi lor bugie scopre e difalca (*fa loro la tara*). — Il Campanella chiama trina bugia la tirannide, il sofisma e l'ipocrisia.

[T.] *Tass. Dial.* 3. 158. L'uomo è un'imagine ed una fantasia dell'umana essenza, come afferma Mercurio Trismegisto, ed una grandissima bugia. *Ps.* Dixi in excessu meo: omnis homo mendax. — Deminutae sunt veritates a filiis hominum.

[M. F.] Essere alla bugia, in luogo di bugia *vale* Essere tra i viventi; *ed è il contrapp. di* Essere alla verità, in luogo di verità, *cioè* Essere morto. *Zannoni, Scherzi comici.* [A. Con.] *Dicesi per raffermare il detto proprio col detto e coll'esempio della pers. morta, siccome credibile, e chiamar lei testimone.* Mio padre (ch'è alla verità e io sono alla bugia) mi dette più volte la tale avvertenza.

4. *Modi più o meno fam., com. in gran parte e parecchie de' senza not. Baldov.* Chi la sorte ... 1. *s.* 3. *p.* 6. (*Gh.*) S'i' fossi in voi, non la gabellerei; Perch' i' l'ho per bugia presta e sputata. [Val.] *Mach. Comm.* 2. 3. Questa bugia si piglierà con mano. [T.] *Anche:* Da pigliare con le molle. — Grossa bugia, Grossolana, Impudente. *Nelli J. A., Comed.* 3. 335. Gli Sfrottolar bugie. [T.] *Piuttosto* bugie. *E più com.* Sbacchiarle. [A. Con.] Avere le bugie li pronte. — Le bugie gli paiono indulgenze. — Dirle a balle, a barche, a sacca. [T.] Dire un monte di... [A.Con.] Dire più bugie che parole.

[T.] Uomo pien di bugie, Impastato di bugie. Totus ex fraude et mendacio factus, *Cic.* — Quel discorso, Quello scritto, Quell'uomo, è tutto una bugia.

[Val.] *Corsin. Torracch.* 19. 9. È tenuto pel Re delle bugie, Ma bugie, che non han nè fin nè fondo.

Modi proverb. [T.] Verità e bugia Non vanno in compagnia. *Prov. Tosc.* 300. Il vero punge E la bugia unge (veritas odium parit; *spesso chi mente, lo fa per piaggiare*). *E* 301. Un poco di vero fa creder tutta la bugia. (*Arte de' furbi truccati. Ovvero che rende al vero il falso. Storia della filosofia.*) *Prov.* Dio ti guardi da bugia d'uomo dabbene: *la sua buona fama è un'insidia. La buona opinione che s'ha d'altrui ci fa creduli. Le apparenze della bontà o della lealtà t'adescano. Quando chi ha fama di buono, mente, rinca di seguitare perchè impegnato, e per parere coerente a se stesso.*) [A. Con.] Per ogni bugia veniale si sta in Purgatorio sett'anni. (*Accenna la gravità dell'offendere il vero in qualunque modo.*) [T.] *Prov. Tosc.* 299. Chi si fida in bugia col ver perisce. *Il vero, che dovrebbe giovargli, nuoce a lui. E* 300. La bugia è madre dell'inganno. = *Cecch. Dot.* 5. 6. (*C.*) Le bugie son lo scudo... Delli dappochi, che non sanno rendere Ragion di quel ch'egli hanno fatto, e dànnosi Al negarlo. [T.] *Prov. Tosc.* 300. *E* 263. Lunga via, lunga bugia. (*Delle cose lontane non se ne sa bene il vero.*) = *Petr. Frott.* (*C*) Oh svergognato ardire! Una zoppa bugia Volere a lunga via Guidar molti ch' han memoria. [Val.] *Pulc. Morg.* 24. Le bugie son zoppe. [T.] *Prov. Tosc.* 300. [M. F.] *Fag. Commed.* Le bugie non furon tante trovate a mio tempo: e però ell'hanno le gambe corte. [T.] *Prov. Tosc.* 300. La bugia ha le gambe corte. [T.] Le bugie non invecchiano (*scopronsi e però muoiono presto*).

[T.] [illegible] gli si legge in viso, gli si vede negli occhi. *Prov. Tosc.* 300. La bugia corre su per il naso a chi la dice. *Malm.* 2. 71. (*C.*)

7. *Il preced. viene dal dirsi* Bugie *certe Bollicine bianche che vengono su pel naso. Minucc. in Not. Malm. v.* 1. *p.* 202. *ed.* 1. 4.

In altri dial., Bugia, *quella breve Escrescenza intorno all'ugna che e a lacerarla e a strapparla da noja. C'è un sentimento mor. in questo signif. a denotare i segni e le salutari vendette del vero.*

BUGIA. [T.] S. f. *Lucerna fatta a foggia di piccola cassettina bislunga, e più adatta a portarsi in giro in qua e in là.* (*Fr.*) [T.] *Vogliono da* Bugia, *città d'Africa. Forse da* Bugio, *a contenere lo stoppino. Red. Lett. fam.* 3. 78. Ho provato ... alla candela della bugia quel cerume ..., e trovo che non si liquefà. [Val.] *Fag. Pros.* 207. Toccata una bugia d'argento. — [T.] *Pratol.* Stoppiniera, *ma più propriam.* Bugia. *Quella con che si fa lume al prete che legga nel messale, a modo di piattellino piccolo con bocciuolo da infilar la candela.* (*Fanf.*) Certi canonici gareggiavano per il privilegio della bugia.

[T.] Carg., Bugia a piattellino, *con manico da una parte. Può essere anco a uso sotto la forma di una palla, di un'urna o d'una cassettina bislunga a mezzo cilindro, e con la contraccassa per allungarla.*

BUGIACCIA. [T.] *Pegg.* di BUGIA. [T.] Bugiaccia marchiana e buia nella ... *L'usa l'Aretino, Rag.* 424 (*Gh.*), e [Val.] *il Baretti.*

† **BUGIADRO.** [T.] *Agg. Bugiardo, per metatesi, come* Interpetrare. *Dittam.* 2. 9. (*C*) *E* 4. 19.

† **BUGIALE.** [T.] *S. m.* [Val.] *Sequela di bugie, Molte bugie. Car. Lett.* 87. Le quali non posso accertare, senza pericolo di non dare in un bugiale.

† **BUGIANO.** *Agg. Villano, Ignorante. Titolo ingiurioso. Fanf. Palmf.* 7. (*C*) Un saltansecca se', detto bugiano.

BUGIARDACCIO. [T.] *Pegg.* di BUGIARDO. *Segner. Crist. Instr.* 1. 10. 12. (*C.*) Facciano pur ciò che vogliono i bugiardacci.

2. *Anco per cel. a chi si finge di non voler credere, o a chi per chiasso dica ridendo cose finte.* [T.] Ah bugiardaccio!

BUGIARDAMENTE. [T.] *Avv.* Da BUGIARDO. Mendaciter, *in Aru. e in Solin.* — *Red. Ins.* 31. (*C.*) Siccome io già bugiardamente ascoltai ragionare. (*Ragionare qui non s'accentua, nè forse* ascoltai.)

BUGIARDELLO. [T.] *Dim.* di BUGIARDO, *senza vezzo. Lo nota il Diz. Mant. Non com.*

BUGIARDERÌA. [T.] *S. f. Bugia grossa, o che contiene in sè più bugie.* [M. F.] *Fag. Commed.* Sentite bugiarderie che gl'inventa. (*che gl'inventa*). [T.] A smentire quelle bugiarderie ci vuol poco.

2. *Di vizio abituale.* [T.] La sua vita politica fu tutta una bugiarderia.

BUGIARDINA (Pera). [T.] *V.* BUGIARDINO, § 2.

BUGIARDINO. [T.] *Dim.* di BUGIARDO, *a ragazzo. Ma il Dim. riguarda l'età, non il biasimo.* Bugiarduolo *però è talvolta più grave.*

2. **Bugiardina.** [M. F.] *Agg. di Pera: lo stesso che* Bugiarda, *perchè pajono acerbe e sono mature. Magaz. Coltiv.* 40. Si colgono le pere moscadelle, bugiardine... e diacciuole.

BUGIARDISSIMAMENTE. [T.] *Superl.* di BUGIARDAMENTE. *In S. Agost.* Mendacissime. [T.] Le ragioni cosmogoniche ... bugiardissimamente accozzate, per ismentire la narrazione mosaica, conforme alla tradizione e alla scienza.

BUGIARDISSIMO. [T.] *Superl.* di BUGIARDO. *Plaut.* Mendacissimus. *Declam. Quintil.* (*C*) Bugiardissimo parlatore. *Varch. Err. Gen.* 51. [Man.] Se mai fue bugiardo il Giovio, nel caso di Filippo del Migliore fu bugiardissimo. [Val.] *Adim. Sat.* 3.

BUGIARDO e † **BUGIADRO.** [T.] *Agg. Pers. che dice bugia in atto, o bugie per abito. O fig. Cosa che pare voglia mostrarci il falso per vero. Quantunque mentire assai volte sia più grave che dire bugia,* Bugiardo *suona più dispr. che* Mentitore *o* Mendace *o* Menzognero, *e per l'uscita dispr., e perchè denota il vizio abituale.*

Di pers. sovente anche Sost. [T.] Siete un bugiardo *dice più che senza l'*Un, *dice che quella è la qualità abituale, il titolo proprio. Prov. Tosc.* 153. Da principe bugiardo libera nos, Domine. — *Buon. Rim.* 27. (*C*) Che s'ogni donna lievemente cade A creder al bugiardo la menzogna Che con falsi argomenti persuade.

[T.] *Ar. Fur.* 17. 106. L'astuta e bugiarda meretrice. = *Cron. Morel.* 268. (*C*) Non sii scorto per bugiardo. [T.] *Prov. Tosc.* 299. Il bugiardo vuole avere buona memoria (*per non si contraddire*). = *Luig. Pulc. Frott.* (*C.*) E' si conosce prima Un bugiardo che un zoppo. [T.] *Prov. Tosc.* 300. *E* 298. Al bugiardo non è creduto il vero. [G. M.] *Altro sim.* Il bugiardo conosciuto, Da nessuno è mai creduto. = *Fior. Virt. cap.* 22. 103. (*C.*) [T.] *Prov. Tosc.* 299. Fa' parlare un bugiardo e l'hai colto. [M. F.] *Fag. Comed.* Chi è bugiardo in una cosa è in tutte le altre (*sospettato*). [T.] *Prov. Tosc.* 298. Chi è bugiardo è ladro (*capace d'ogni vizio vile. Bugia è Furto del vero, ricchezza somma*). [M. F.] *Fag. Com.* [T.] Peggio il bugiardo che il ladro. [G. M.] Chi è bugiardo ha tutti i mancamenti.

2. *Falso dice la cagione.* Bugiardo *l'espressione. Dant. Inf.* 1. *Man.* Al tempo degli Dei falsi e bugiardi. *Tass. Ger.* 11. 29. *E* 23. (*C.*) Ch'egli (*il diavolo*) è bugiardo e padre di menzogna.

3. *Nel seg., per Falso in senso morale.* [Camp.] *Volg. Pist. S. Gir.* 277. Crescendo, volano fuor de' nidi e ritornano ai padri loro, lasciando il bugiardo padre.

Cr. 1. 4. 40. *C.* Bugiarda pregnezza.

5. *In cose, ma in quanto riguardano la pers. Dittam.* 2. 3. (*C.*) Se bugiadre fur le lingue.

Dittam. 4. 19. (*C.*) Promesse false e bugiadre. *Bocc. Nov.* 77. 34. Se tu volessi a queste cose trovare scuse bugiarde. [T.] Lodi, Lusinghe, Cerimonie bugiarde. — Augurii, Vaticinii.

[T.] Sguardi, Cenni, Lagrime bugiarde, *che dicono il contrario del vero.* — Artifizi.

4. *Segnatam. delle arti dell'ingegno.* [T.] *Ar. Fur.* 37. 6. Scrittori bugiardi invidi ed empi. — Poesia, Pittura bugiarda. — Bugiarda cetra. *Hor.* Mendaci lyra.

Esser bugiardo come o più d'un epitaffio (*per l'esagerazione delle lodi che profanano i sepolcri*). [M. F.] *Serd. Prov.* [T.] *Prov. Tosc.* 364. [G. M.] Più bugiardo delle gazzette.

5. *Fig. Di cose, quando l'apparenza non corrisponde alla sostanza. Dant. Purg.* 19. (*C.*) Scoversi la vita bugiarda (*del mondo ingannatore*). [T.] Grandezze. Apparenze bugiarde. — Bugiarde speranze del mondo.

[T.] Bugiarda imagine, colore. *Fag. Com.* 5. 439. Bisogna credere che gli specchi sian bugiardi, come è quello dove v'affacciate voi che non vi mostra bella. *Dello specchio, Ovid.*

[T.] Essere più bugiardo della luna (*mutabile, e che però mai non dice il medesimo*).

[A. Con.] Belle ciriege! Ma le sono bugiarde: hanno il baco.

6. Pere bugiarde, *Che pajono acerbe e sono mature. Buon. Tanc.* 1. 1. (*C*) (*In altro senso.*) [T.] *R. Burl.* 140. [Cont.] *Spet. nat.* III. 49. Le pere più stimate come la buoncristiana,... la bugiarda. *E* IV. 5.

7. *Nel fatto, e di pers. e di cose.* [Cors.] *Dant. Inf.* 28. A Ceperan, là dove fu bugiardo Ciascun Pugliese (*mancò di fede al Re nella battaglia*). [T.] Chi troppo si fida nell'uomo con fini umani, scopre da ultimo che l'uomo è bugiardo.

[T.] *In questo senso può dirsi* Bugiardo verso uno, *come l'era* Mendax in. Bugiardo a, *come* Mendax, *in Ov. coi Dat.* — *Anche* Fu bugiardo verso... — M'è riuscito bugiardo.

[T.] Amico bugiardo. — Bugiardo amore.

8. [T.] Far bugiardo una persona o il suo detto e lo scritto, *Smentire co' fatti quel ch'essa afferma. — Si può sbugiardare anco in sole parole, e non provando il contrario. Chi fa bugiardo, non rimprovera se non con l'opera stessa.* [Tav.] *Cass. Collaz.* 11. *cap.* 10. Se noi diremo che noi non pecchiamo, noi facciamo bugiardo Dominedio. [T.] *Davanz. Gov. fam.* 23.

Anco in senso buono. [M. F.] Far rimanere bugiardo alcuno, *Fare che non si avveri quel ch'altri aveva detto o pronosticato di te. Fag. Rim.* (*Il medico aveva spedito quel malato.*) Ma e' l'ha fatto rimaner bugiardo (*cioè, è guarito*). = *Car. Lett. Tomit.* 34. *p.* 55. (*Gh.*) Le piacque..., oltra modo, sentire che V. S. Rev. avesse già scritto di ritornare, perchè con questo solo ha fatti bugiardi quelli che dicevano che la gravezza del mal del Duca era [illegible].

9. *Modo d'asseverare. Senec. Pist. p.* 393. (*Gh.*) Tienmi bugiardo, s'egli ancor non domanda di meritare in atto.

[G. M.] *Anco:* Dimmi bugiardo, se la cosa non è come la narro io.

10. [T.] *Per cel. si dà del bugiardo a bambino o altra pers. con cui s'abbia domestichezza, s'egli per cel. dice cosa non vera, o, se vera troppo, che intendasi confessare negando.*

BUGIARDONE e **-ONA.** [T.] *Accr.* di BUGIARDO *con dispr. Fir. Luc.* 4. 1. (*C*) Ah bugiardone! E' mi guarda anche! *E Trin.* 3. 2. Bugiardone che tu se'!

Fem. [T.] Ah la bugiardona!

BUGIARDUOLO. [T.] *Dim. dispr.* di BUGIARDO. *Per lo più giovanetto. V.* BUGIARDINO.

† **BUGIARE.** [T.] V. n. *Dir bugia o bugie.* *Docum. del 300.* [illegible] *Cavalc. Pungil. cap.* 9. (C) Il peccato del bugiare, cioè dir le bugie. [T.] *D.* 2. 18. Questi che vive, e certo io non vi bugio, Vuole andar su. *But. ivi.* (C) *Amm. ant.* 15. 1. 2. Ai quali, bug[illegible] permettono. *Cavalc. Pungil.* 99. Per lo suo bugiare e mentire.

BUGIETTA. [T.] *Dim. di* BUGIA. *In Cic.* Mendaciunculum. *Tratt. Segr. Cos. donn.* (C) Se la passano con replicate bugiette, che sono loro credute. *Castigl. Corteg.* 1. 177. (Gh.) Direndo la verità, adornarla con qualche bugietta, crescendo o diminuendo secondo 'l bisogno. *Non suona punto vezzo, come parrebbe da questo es., ma è anzi sovente più grave di* Bugiuzza. [T.] Certe bugiette, segno avvezzo di ragazze, sono indizio o preludio d'altre magagne. V. BUGIUCCIA *e* BUGIUZZA.

BUGIGATTO. [T.] V. BUGIGATTOLO.

BUGIGATTOLINO. [T. M.] S. m. *Dim. di* BUGIGATTOLO *nel sign. f. del* § 2.

BUGIGATTOLO *e* **BUGIGATTO,** *men com.* S. m. *Piccolo buco. Pertugio. Pataff.* 2. (C) Giurmati baldamente il bugigatto. *Benv. Cell. Vit.* 2. 471. Passavo segretamente sopra il palco della gran sala, e per certi bugigattoli me n'andavo al detto stanzino segretissimamente.

2. *Per piccolo Stanzino, Ripostiglio. Salv. Granch.* 3. 5. (C) Lasciami andar a veder di nascondermi In qualche bugigattolo su in casa.

BUGINA. [G. M.] S. f. *Dim. di* BUGIA. Ha sempre le sue bugine pronte (*parlando di ragazzo*).

† **BUGIO.** S. m. *Buco.* (C)

BUGIO. *Agg. Bucato, Forato. Pataff.* 6. (C) Con una fava bugia vuo' tu nulla. *Dant. Par.* 20. Salissi Su per lo collo come fosse bugio. *But.* Come fosse bugio, cioè come fosse vacuo cannone. *Ar. Fur.* 9. 28. Un ferro bugio, lungo da due braccia, Dentr' a cui polve ed una palla caccia (*l'archibugio*).

2. *Fig.* **Cervello bugio,** *Poco senno. Morg.* 15. 43. (C) E' debbe aver un poco il cervel bugio, Chè ognun [illegible], e 'l ciel non par che tem[illegible]

BUGIO. [T.] *Agg. Bugiardo. Fam. di qualche dial. tosc., nell'anal. di Cattivo e sim. Dice Fabato.* *Lor. Med. at.* 15. (*Fanf.*) Non è nè donnagliuolo, Nè [illegible], nè bugio.

BUGIONA. [T.] S. f. *Accr. di* BUGIA. [T.] Bugiona da prendere con le molle.

BUGIONE. [T.] S. m. *Grossa bugia. Oggidì nel ling. fam. suonerebbe un po' meno inusit.* Bugiona. *Varch. Ercol.* (C) Si chiamano non bugiuzze o bugie, ma bugioni. *Bern. Rim.* 3. 100. O [illegible] bugioni.

2. [G. M.] *Di pers. Chi è che dice grosse bugie.* Che bugioni son questi politici!

BUGIUCCIA. [T.] *Dim. di* BUGIA. *Par men aggiunto che bugiuzza, e men grave di bugietta.* [T.] Gli scappano dette delle bugiucce così per abito, senza quasi accorgersene. V. BUGIUZZA *e* BUGIETTA.

BUGIUZZA. [T.] *Dim. di* BUGIA. V. BUGIUCCIA *e* BUGIETTA, *e Contr. a* BUGIONE. *Varch. Ercol.* (C) *Fr. Giord. Pred.* 2. 214. (*Man.*) Standosi tra le genti, e dicendo molte parole, e cotali bugiuzze, impossibile sarà che non caggia a dire in peccato mortale. *Galat.* 65. (C) Se egli anderà per entro la sua storia spargendo alcuna bugiuzza.

BUGLIA. [T.] S. f. [G. M.] *Nelle montagne tosc., Buco molto lungo, che s'interna nel monte.*

† **BUGLIA.** S. f. *Concorso di moltitudine di persone. Spagn.* Bulla. *Aff. a* Bulicare *e sim. Corsin. Ist. Mess. l.* 3. *p.* 275. (Gh.) Si divideva la stanza per la metà con alcuni balaustri o *bcombe*, che noi, per venir di là, chiamiamo *indiane*, che senza impedir la vista, lasciando luogo bastante per la gente di servizio, tenevano lontana la buglia.

2. † *Nel sil fam. vale anche Zuffa. Rissa di più persone che fanno rumore. Cigg. Cat.* (M.) Or crescendo la buglia a più non posso, I torzoni ne accorsero al romore.

† **BUGLIARE.** V. n. ass. *Principiare a sollevarsi.* [G. M.] *Lat.* Bullio. — *Salvin. Pr. Tosc.* (M.)

2. † N. pass. *Imbrogliarsi, Ingarbugliarsi, Confondersi, come avviene nelle buglie.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 41. Qual si gettò in mar, qual fu gittato, Con egli avvien talor, che alcun si buglia Per migliorare, e peggiora suo stato.

3. † *Att. Gettare o Buttare in terra. Aret. Rag.* (M.) [illegible] via [illegible] bugli in terra.

† **BUGLIENTE.** *Part. pres. Bogliente. Fanf. Più aff. al lat.* Bulliens. *Pass.* 541. (M.) Considerare figure, che si facessono del piombo strutto bugliente, gittato di subito nell'acqua fredda.

BUGLIOLO. V. BUGLIUOLO.

† **BUGLIONE.** S. m. *Brodo. Fr.* Bouillon. *Da* Bollire. *Franc. Sacch. Nov.* 78. (C) Quando mangiate i ravaggiuoli, non vi basta, quando hanno bollito nel pignatto, mangiarli con quel buglione, che voi gli traete del loro proprio brodo, e friggeteli in un altro pignatto.

2. [Ric.] *Accozzaglia di gente o di cose, in senso spregiativo.* [T.] *Anal. alla fig. lat. di* Ferveo. [M. F.] *Giust. Poes.* Viva, viva, gridava il buglione (*la folla*). La giustizia del nostro Solone.

3. *Si dice ancora per Moltitudine confusa di diverse cose.* [M. F.] *Biscioni, Not. Malm. C.* VII. Si dice Buglione una mescolanza di più cose di diversa specie.

4. **In un buglione,** *Post. avverb. e fig., vale Alla rinfusa, Mescolatamente. Panant. Avvent.* 2. 18. (Gh.) Ove tutti i nostri nomi furono scritti senza titoli, senza qualificazione, e tutti insieme buttati giù in un buglione, in cui si diceva semplicemente.

† **BUGLIONE.** S. m. [M. F.] *Bac[illegible]ione. Aff. a Bagliuolo. Stat. Calim.* II. 1. 113. D'ogni buglione d'allume abbiamo i sensali che faranno il mercato, danari XII.

BUGLIUOLO *e* **BUGLIOLO.** S. m. *Vaso di legno simile al bigonciuolo, ma un poco minore. V. l'orig. in* BIGONCIO. [Cont.] *I marinai se ne servono per attinger acqua, catrame, e sim., e nelle piccole navi per aggottare e per gettar acqua in caso di fuoco. Cr. Naut. med.* I. 115. Aguando dai bugliuoli o secchi lo strutto sevo. *Pant. Arm. nav.* 129. Doverà parimente (*il barilaro*) proveder la galea di bugliuoli o secchie. *Fal. Vas. quadr.* 3. Barili, bugliuoli, caratelli. — *Lariff. Calv.* 1. 271. (C) Costui s'accosta. E salutògli con tanti bugliuoli, Ch'e' fe in un tratto in coverte una crosta Di grassi, e strutti di pesce. *Libr. Merc.* (*Fanf.*) Bugliuolo di liquido, della misura di 100 libbre.

[Camp.] *Diz. marit. mil.* Bugliuoli sono vasi di legno senza manico, simili alle secchie.

BUGLOSSA. S. f. *Dal gr.* Βοῦς, *Bue, e* Γλῶσσα, *Lingua, per la forma sim.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della Borrana o Borragine,* Buglossa vera (Borrago officinalis, *L.*), *e di una specie di Anchusa* (Buglossa volgare, Anchusa italica, *L.*). *È in Plin.* V. ANCUSA. — *Ricett. Fior.* (C) Le viuole mammole, i fiori di borrana, di buglossa, di melagrano e rose e simili. *E altrove:* Fiori di buglossa, o le sue radici.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 189. La cinoglossa, la buglossa, e [illegible] con tutte le specie loro, che anch'esse da Plinio son poste tra le erbe pungenti.

BUGLOSSO. S. m. (Zool.) *Sorta di pesce. Salvin. Opp. Pesc.* 1. (M.) E de' traccuri Le greggi, ed i buglossi e coll[illegible].

BUGNA. S. f. *Bugnola. Luig. Pulc. Frott.* (C) Con queste ben tre bugne, Tanta bambagia, e spugne.

2. (Arch.) *Lo stesso che* Bozza. *Vasar. Vit.* (C) Porta... tutta di bozze, ovvero bugne, non rozze, ma pulite. *Algar.* 7. 196. (Gh.) Quelle sgarbatissime bugne onde vengono ad esser fasciate le colonne della porta.

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 305. Opera rustica, dove sopra le porte i cunei di grosse pietre in arco si serrano, e le bugne, che così chiamo le divisioni dei cunei, rispondono al centro. *Cit. Tipocosm.* 384. Le bugne della vôlta, le chiamo le imposte.

[Cont.] *Bugne rozze, piane, a diamanti. Cit. Tipocosm.* 384. Opera rustica con la fascia, le bugne o rozze, o piane, o a diamanti, e così a diamanti piani, o a punte, e anche a punte lunghe, o doppie.

BUGNATO. S. m. (Archi.) [Boss.] *Parete o Facciata di muro intagliata ossia composta di Bozze, le quali Bozze possono essere vermicolate, liscie, lavorate a punta di diamante, a scoglio, ecc.*

[Cont.] *Vegni, Agg. Arch. Branca,* III. 1. Cornice di porta come questa, che dal bugnato in cui campisce si dee credere si stia allo scoperto.

BUGNE. S. f. pl. (Mar.) [Fin.] *Angoli inferiori delle vele ai quali sono attaccate le scotte.*

2. (Mar.) [Fin.] *Imbrogli delle bugne e per brevità* Bugne o Cantre.

BUGNERÈCCIA. S. f. *Luogo dove sono i bugni o le arnie, Arniaio.* (*Fanf.*)

BUGNO. S. m. *Alveare.* [T.] *Forse l'orig. stessa di* Buco; *l'apertura del contenente per il tutto.* — *Fior. Virt.* (C) Volendo trarre mele del bugno, le pecchie lo pungono. *Dial. S. Greg.* Non avea questi a suo uso se non alquanti bugni d'ape.

2. [Val.] *Fig. E per l'Urna, il Vaso, in che si raccolgono i voti. Ant. Pucc. Centil.* 23. 28.

BUGNOLA. S. f. *Vaso composto di cordoni di paglia legati con roghe, per tenervi entro biado, crusca, e sim. Burch.* 1. 4. (C) Gran quantità di bùgnole intarlate, Cariche di lupini. *Salv. Spin.* 3. 3. La crusca è 'n sul rincarare, mettila pur nella bùgnola. *Luig. Pulc. Bec.* 17. Io ho com' uva le bùgnole piene. *Buon. Fier.* 5. 5. 6. Io mi ricoverai... 'N una bùgnola d'un farinaiolo. *Bisc. in Not. Malm. v.* 1. *p.* 67. *col.* 2. (Gh.) I nostri bruciatai vanno per Firenze dalle ventiquattr'ore in là, e portano in capo una bùgnola con le bruciate, e in mano un lanternone di legno.

2. *E fig. Bertin. Fals. scop.* 96. (Gh.) E perchè voi veggiate (*vedrete*) ch'i mi sono accorto che questa vostra allusione è farina della bùgnola di uno di quest' autor, ascoltate.

3. [M. F.] (Agr.) *È anche una specie di panierina per tenervi le olive quando le brucano. Chiamasi anche* Cestina.

4. *Bigoncia, Cattedra. Dalla forma. Rip. Strav.* 244. (M.) Appariva nel mezzo di essa, sopra i gradini, una bùgnola inargentata. *E* 255. Dopo lui, per comandamento dell'Arciconsolo salirono in bùgnola quattro accademici. *Pros. e Rim. ined. Or. Rucell. ecc.* 1. (Gh.) Mi richiamano a forza su questa bùgnola... l'imperiose voci del nostro virtuosissimo Timido. *E* 15. Con animo lieto e tranquillo in questa bùgnola entro a difendermi. [Tor.] *Dat. L.* 61. E fattosi cenno (*allo smarrito*) dall'Arciconsolo, che più non leggesse della relazione, obbedì, e scese di bùgnola, e parve che questa lettura, almeno per la varietà, e novità, benchè lunghetta, anzi che no, non riuscisse tediosa. *E L.* 60. Egli fece sue scuse, ma pure alla fine obbedì, e montato in bùgnola fece un Preambolo per leggere in vece di cicalata una antica relazione del Bengodi MS. di Maso del Saggio, e venne a descrivere il sito, la qualità, i costumi, le leggi... d'un paese simile alla Cuccagna.

5. **Essere o Entrare o Montare in bugnola,** *fig., vale Essere, o Entrare, o Montare in collera. Malm.* 6. 32. (C) Che 'n bugnola non son più di quel ch'io era.

6. Bùgnola di una scienza, *dicesi scherzevolmente di chi è in essa valentissimo.* (*Fanf.*)

BUGNOLETTA. S. f. *Dim. di* BUGNOLA. *Bugnola piccola. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non le era rimaso altro che una bugnoletta di grano.

BUGNOLINA. S. f. *Dim. di* BUGNOLA. *Bugnoletta. Tratt. segr. cos. donn.* (C) Lo conservano in alcune bugnoline fatte di cordoncini di paglia.

BUGNOLINO. S. m. [M. F.] *Piccolo Paniere, ma fondo, con manico, nel quale si mette la merenda ai bambini quando si mandano alla scuola.*

BUGNOLO. S. m. [M. F.] *Specie di Paniere, piccolo, ma piuttosto fondo, per trasportare frutte, e specialmente pesche, disposte in modo che facciano bella mostra.* — *Luig. Pulc. Frott.* (C) Corbellini e bugnoli Di pel di cavriuoli, Per empiere i mazzocchi.

2. [M. F.] *È anche una specie di Cesta fatta di vimini, con suo coperchio per mantener calde le ballotte, o castagne lesse, quando le portano a vendere.*

3. **Entrar nel bugnolo,** *fig., vale Entrare in valigia, in collera.* (*Fanf.*)

4. **Essere nel bugnolo,** *fig., vale Essere perdutamente innamorato. Nelli J. A., Comed.* 8. 320. (Gh.) Il sig. Conte è nel bugnolo per la sig. Clarice.

5. *Per Bugno, Arnia.* [M. F.] *Magazz. Coltiv.* 57. Al principio di questo mese si smela i bugnoli e cassette delle pecchie.

6. [T.] Bugnolo di ghianda; *il Guscio ruvido entro cui sta la ghianda.*

BUGNOLONE. S. m. *Accr. di* BUGNOLO. (C)

2. **Entrare nel bugnolone** *vale Entrare in collera. Red. Lett.* 1. 393. (M.) Tutte queste diligenze infino ad ora sono state vane ed inutili, perchè gli Accademici sono entrati nel bugnolone, e si sono incapati.

† **BUGNONE.** S. m. *Cespo, Roro, Macchia. Dal [illegible] o dal pungere. Dial. S. Greg.* 2. 2. (M.) Vide appresso di se un grande bugnone di spine e di ortiche, e spogliossi ignudo, e gittossi dentro.

BUGOLA, *e* **BUGILA.** S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Lat.* Ajuga. *Genere di piante della Didinamia gimnospermia, famiglia delle Labbiate, di cui una specie, la* Bugola strisciante (Ajuga reptans, *Lin.*), *detta anche* Consolida media, o Mezzana, Erba mora, Erba laurentina, o Lorenzà, o Laurentiana o di S. Lorenzo, Morandola, Soldola, Erba stola, *vegeta dapertutto, ne' luoghi ombrosi e nelle valli, ed è adoperata in medicina come astringente e vulneraria, detta Strisciante da che la radice manda dei rami che si allungano, adagiati sulla terra.*

BUGULA. (Bot.) V. BUGOLA.

BUINA. [illegible] *Dim. di Bua; voce infantile indicante male, dolore.* [T.] Ha la buine.

[G.M.] Ha avuto la bucina a una gola.

BUINA. S. f. *Lo stesso che* Bovina. V.

BUINO. *Agg. Da* BUE. *Di bue, Bovino. Cr.* 6. 35. 2. (C) E poi che sarai ito mezzo il giardino, vi si ponga sterco buino mescolato con olio.

BUJACCIO. S. m. *Pegg. di* Bujo. *Bujo grande. Lib. Pred.* (C) Quella notte si era un bujaccio grandemente oscurissimo. *Cant. Carn.* 78. Chi vuol spesso dare spaccio A' trabalzi, a barattare, Venga via fuora al bujaccio, Senza star troppo a pensare.

BUJETTO. *Agg. Dim. di* Bujo. *Non com. Lib. Viagg.* (C) In detta colonna si è un rubino ch'è lungo un piede, il quale allumina tutta la camera, e non è troppo rosso, ma egli è alquanto un poco bujetto, come il diamante.

BUJICCIO. *Agg. Quasi dim. di* Bujo. *Alquanto bujo. Non com.*

2. *A modo di Sost. Lasc. Cen.* 3. 9. 10. *pag.* 265. (M.) E a mezze volgendo, per quelle viuzze quasi correndo, perocchè gli era bujiccio, fece tanto ch'egli arrivò da S. Trinita. E 1. 4. p. 32. (Gh.) E pestando un poco fortetto l'ammattonato, si pose a quel bujiccio sopra un forziere a sedere.

3. *Usato in modo avverb.* **Al bujiccio**, *come* Al bujo. [Val.] *Mach. Comm.* 3. 1. Socchiusa la finestra com' al bujiccio.

BUJO. *Agg. Oscuro, Tenebroso, Senza luce.* [T.] *Aff. a Pullus e a Furvus. In D.* 1. 12. [illegible] *Fonda bujo.* — *Bocc. Nov.* 17. 7. (C) Perciocchè oscurissimo di nuvoli e di buja notte era il cielo. *Dant. Inf.* 3. Finito questo, la buja campagna Tremò sì forte. — *Tom. D.* 1. 7. L'acqua era buja molto più che persa. [Val.] *Sagg. nat. esp.* 4. 78. Fatta buja la stanza, e accostata una candeletta accesa.

[G.M.] Tempo bujo (*molto nuvoloso*). *Contrario di* Tempo chiaro.

2. [Tom.] *Assol. Dell'inferno. D.* 1. 4. Quando sarai di fuor de' luoghi bui. — E 16. 82. (C) Però se campi d'esti luoghi bui E torni a riveder le belle stelle.

E altresì **Valle buja. Regni bui**, *per Inferno. Dant. Inf.* 12. (C) Mostrar li mi convien la valle buja. [Val.] *Cresm. Terracch.* 13. 79. E manda tanta gente a' regni bui.

3. [T.] **Mandare in gatta buja.** *Giust. Poes.* (*In prigione.*)

4. *Parlandosi di Colore, vale Scuro, Vicino al nero. Bern. Rim.* (C) Che quel vantaggio sia tra loro appunto, Ch'è fra 'l panno scarlatto e 'l panno bujo. [Val.] *Varch. Stor.* 2. 202. La Signoria ... vestita di panno nero, e 'l gonfaloniere di pagonazzo bujo.

5. *Trasl. Difficile a intendere. Contrario di Chiaro. Dant. Purg.* 33. 46. (C) E forse che la mia narrazion buja, Qual Temi e Sfinge, men ti persuade. *But.* Narrazion buja, cioè oscura.

6. **Aver l'intelletto bujo.** *Aver poco cervello.* [Val.] *Ricciard. Fortig.* 9. 1. E mezzo buoi e mezzo somarelli, Hanno del tutto gl'intelletti bui.

7. (Fis.) [Val.] **Stanza buja.** *Camera ottica. Algar. Dial.* 2. 57. Nè più nè meno, che nella stanza buja convien fare.

8. **Alla buja.** *Post. avverb.* [M.F.] *Nascostamente, Di soppiatto.*

E per [M.F.] *Senza conoscimento. Magal. Lett. Scient.* 11. 154. [illegible] d'un seme di platano [illegible] che, come dianzi si disse, sono le loro uova, benchè un poco più asciutte di quelle degli animali, tuttavia [illegible] però alla buja, e senza [illegible]

BUJO. S. m. *Oscurità, Tenebre, Mancanza di lume. Dant. Purg.* 16. (C) Bujo d'inferno, e di notte privata D'ogni pianeta. *Bocc. Nov.* 17. 51. Incominciò il bujo, e l'acqua. [Val.] *Car. Lett.* 35. Tutto il restante è bujo e carbone. [T.] *Lor. Leopardi canta le lod. del Bujo.* [illegible] 236.

[T.] *Ign. Ad. Cap.* 301. Certi, che nutriti a ronzar di bujo, Vidi pelati e magri, afflitti e tristi. — *Siccome la luce è detta anima perchè alimenta la vita, le tenebre la spengono e infoscano il viso dell'uomo.*

(Tom.) Tenebre è più che Bujo, Bujo, più d'Oscurità. — I corpi opachi fanno ombra; la molt'ombra fa bujo.

2. [M.F.] **Bujo come in gola.** *Bujo fitto. Serd. Prov.* [T.] *Altrove più lungo.* Bujo come in bocca al lupo.

[T.] *Prov. Tosc.*, 364. **Bujo come di notte**, come in cantina, come in tasca.

3. [M.F.] **Bujo che s'affetta**, *cioè Fittissimo. Torr. Lett.* 70. Non è egli questo un bujo che s'affetterebbe? *È dell'uso.*

4. [T.] **A bujo.** *Verso l'imbrunire. Gal. Lett.* XXII. A bujo, quando i [illegible] gran

Partire a bujo. *Prov. Tosc.* 306. Esce a bujo come un pipistrello, come le botte.

[T.] [illegible] Prima del bujo. — Sul bujo. — Innanzi che venga il bujo.

[G.M.] Farsi bujo. *Annottare.* D'inverno si fa bujo presto.

[G.M.] Far bujo. *Tornare a sera.* Tornate presto; badate di non far bujo (*dice una madre a' suoi ragazzi*).

[G.M.] Far bujo, *in altro signif. vale Parare la luce.* Tirati in là, chè tu fa' bujo.

5. *Trasl.* [Val.] *Ignoranza. Pulc. Morg.* 16. 1. Non lasciar la mia mente al bujo e al rezzo. *Lezz. Nov.* 1. 43. Oh secolo, veramente di ferro e di bui! *Barett. Scrut. crit.* 56. Passarsela l'età virile in un bujo dispregevole.

6. [Val.] **Involto nel bujo.** *Ignorato: Non si sa. Non si conosce. Cocch. Op.* 1. 25. [illegible] intorno al progresso delle arti e scienze ha prestato nel mondo la formazione della lingua e letteratura greca, è involto in altissimo bujo.

[M.F.] *Di cose che non s'intenda punto, si dice che* l'è Bujo pesto. *Niccolò Nemesio.* Per far credere a' merlotti che si sappia quello che è per l'autore bujo pesto.

7. **Al bujo.** *Post. avverb., vale Allo scuro, Senza lume. Franc. Sacch. Op. div.* 59. (C) Nostro Signore, e la Vergine Maria stanno dipinti di sotto tra sette terra, e al bujo, senza alcuno lume. *Bocc. Nov.* 28. Emmi convenuto mangiare al bujo. *Dav. Colt.* 200. Cogli l'uva per serbare,..., tienla un dì al sole, mettila al bujo in sulla paglia. *Sen. Ben. Varch.* 2. 10. Sta' saldo: a questo modo non lo scamperesti tu di notte, ed al bujo, non essendo veduto.

8. [T.] **Andare al bujo.** *Camminare all'oscuro. Lasc. Gelos.* 3. 3. I' non son molto uso d'andare al bujo.

[T.] *E fig. Senza la debita conoscenza. Fr. Giord. Pred. R.* In queste cose di Dio andavano sempre al bujo. [Val.] *Mach. Lett. Fam.* 16. Il Duca di Milano scrisse a questi signori che voleva non andar più al bujo con voi.

9. **Essere o Trovarsi, o Vivere, e sim., al bujo di checchessia** *vale Non averne notizia, Ignorarlo, Non conoscerlo. Tac. Dav. Stor.* 1. 246. (C) Lacone generale, tutto al bujo degli animi de' soldati,..., gli fe' svanire. E 1. 247. Attendendo Galba, di tutto al bujo, a sagrificare, e affaticare gl'idoli dell'imperio [illegible] d'altri. *Ambr. Cof.* 5. 8. Uomo mio, perch'io so che tu se' tutto al bujo Di quel ch'è nato.

[Val.] *Bentiv. Lett.* 1. [illegible] Io mi trovo al bujo intorno alle cose de' Signori Orsini.

[Val.] *Bart. Cin.* 1. 117. Abbiano conosciuto Iddio, o ne stian vivuti perpetuamente al bujo..., è stata quistione.

[Val.] *Bart. Cin.* 2. 144. Trattone il lume del natural discorso, che gli scorgeva, nel rimanente stavano al bujo.

[G.M.] *E nel medesimo signif.* Lasciare, Tenere uno al bujo di checchessia (*senza informarlo*).

[G.M.] Rimanere al bujo di checchessia, *senz'averne cognizione.* Rimase al bujo di quanto costoro tramavano.

[T.] *Anco* Allo stremo d'avere.

10. [M.F.] **Avere denari** *o altro* [illegible] **al bujo.** *Averne in serbo. Cecchi. Comm. I. M.* 1. 347. *Fora.* E perchè vo' pagarglieli Debbiate. *Mass.* E con che? *Fora.* Con che si pagano Le case? co' denar che avete al bujo.

11. **Far le cose al bujo**, *o* **Essere al bujo**, *cioè A caso, Senza considerazione. Alleg.* [illegible] al bujo. [illegible] a credenza.

12. **Lasciar passare al bujo.** *Lasciare inosservato. Non curare. Trascurare.* [Val.] *Pand.* [illegible] *Fam.* 48. Non sapere, non domandare, non rivedere, lasciar passare al bujo, troppo nuoce.

13. (Tom.) Tenere uno al bujo d'una faccenda, dello stato suo. — Sono al bujo di tutto.

14. [T.] *Fam.* Infilare gli aghi al bujo. *Saper fare.*

15. Mettere al bujo, *cioè In prigione.* (Fanf.)

16. **Rimaner al bujo**, *fig. Restar senza ajuto. Lor. Rim.* 2. 175. (M.) Mentre dal bel lume suo L'angelo mio terreno Per venire a Firenze sta lontano, Rimango al bujo e solo.

17. [M.F.] Vedere il bujo. Essere del bujo in un affare: *cioè, delle difficoltà, Prevedere che non possa andare a finir bene.*

18. [G.M.] Vuol esser che bujo, se viene il giorno del rendiconto! — Nel mondo di là vuol essere un gran bujo! (*le cose vogliono andar male*).

19. [G.M.] *A chi produce argomenti che zoppicano, o fa mostra di mezzi insufficienti, diciamo:* Se non avete altri moccoli, potete andare a letto al bujo.

20. [Val.] **Al bujo al bujo.** *Superl. Affatto scuro, Piene tenebre. Firenz. Nov.* 4. 78. Al bujo al bujo tornatasene da Carlo...

21. **Bujo**, *modo ass. e maniera d'aver bis. signif. Niente, o sim. Nelli J. A., Commed.* 5. 105 (Gh.) Sempre questi servitori sono a zonzo, al giuoco, a fare all'amore, e in casa? Bujo.

22. *Locuz. prov.* [T.] *Prov. Tosc.* 144. Al bujo la villana è bella quanto la dama. [illegible] Al bujo anche le gatte son bigie. (*E tutte le donne a un modo; non importa che le guardino troppo al vestito che le hanno in dosso: e però le dicono quando escono vestite da casa e alla buona.*)

[G.M.] *Quand'alcuna chiama bella una donna, che a noi non pare, rispondesi:* Bella al bujo.

Prov. **Bisogna agio e bujo a fare o per fare una cosa**, *cioè, Bisogna aver tempo e dormirci su. Ambr. Co.* 1. 2. (M.) Bisogna agio e bujo A pensar a tal cosa.

[T.] *Prov. Tosc.* 351. Bujo via bujo, fa bujo. *Si dice quando un fatto nuovo, o un detto, viene ad accrescere le incertezze di cosa che era tutta oscura per sè medesima.*

[T.] *Prov. Tosc.* 138. Chi ha a rompere il collo trova la scala al bujo. (*Certuni pare che abbiano, non un destino, ma un talento a dar dentro nelle disgrazie.*)

[Val.] **Far bujo con molti lumi.** *Prov. comunissimo. Affaticarsi molto per non ottener nulla. Nell'uso,* Far l'illuminazione di Prete bujo, il quale con molti lumi facea bujo.

Prov. Tosc. 349. L'oche s'ingrassano al bujo (*delle carceri per debito, delle quali disse il Berni:* Ve' siete quel famoso Pritanèo Dove tien vivo e ingrasso I suoi baroni il popol che discese da Teseo).

BUJOLO. S. m. [M.F.] *Vaso cupo, profondo. Manz. Spettacoli, ecc., pag.* 177. Ciascuno ha la sua finestra, ed uno o due bujoli di vetro, l'uno pel vino, l'altro per l'acqua. *Di qui* Bugliolo: *e Senese,* [illegible] *alla* Scodella.

BUJORE. S. m. *Bujo, Oscurità. Dant. Inf.* 24. 14. *Testo* [illegible] (Gh.) Noi [illegible] e su per le scaglie, [illegible] bujor n'avea fatto scender pria, Rimontò il mio maestro. *But.* Per lo bujore ch'era sul ponte non poteano discernere quel ch'era nella settima bolgia. *Lib. Viagg.* Ci lasse dal bujore di cotta valle per le [illegible] *Vegez.* Si fanno molte volte ne' sonno, per lo bujore della notte.

† **BUJOSE.** S. f. pl. *Le carceri. Voc. bassa, e in gergo. Sale Spin.* 4. 7. (C) Perchè [illegible] fra un'ora sarà riposto nelle bujose. *Lor. Esalt.* [illegible] 3. [illegible] Nelle bujose è chiuso [illegible] venuta A dire. *Buon. Fier.* 4. 4. 26. E per presto sperare D'uscir di queste canti, Se non dalle bujose.

BULBARO. S. m. *Pesce squisito nel lago di Mantova, che più comunem. si chiama Tenca o Carpione.* [illegible] *Bart.* 2. 2. (Gh.)

BULBETTINO. S. m. *Dim. di* BULBETTO. *Alegr.* [illegible] Quale sarebbe il bulbettino ovvero cipollettina.

BULBETTO. S. m. *Dim. di* Bulbo. (Bot.) [D. Pont.] *Il Bulbetto non è che un piccolo Bulbo; e Bulbetti si chiamano ancora i Bulbi nascenti, i quali si formano ora al di dentro, ossia nella sostanza del bulbo vecchio, come nel Zafferano, ora all'esterno di esso, come nel Tulipano e nel Colchico.* [illegible] la quale ha per radice un piccolo bulbetto.

BULBIFERE. (Piante) S. f. pl. (Bot.) [D. Pont.] *Si chiamano Bulbifere le piante che portano bulbi, o bulbilli. Le piante a bulbo sono dette con termine più proprio* Bulbose [illegible], *e quelle che vanno* *provvedute di bulbilli*, Bulbilli fere. V. BULBO, e BULBILLO.

BULBILLO. S. m. Bot. [D. Pont.] *Si chiamano* Bulbilli, *certi Corpiccini carnosi, bislunghi od arrotondati, talvolta squammosi, la cui tessitura [illegible] si formano nel aria libera, specialmente nel ascella delle foglie e delle brattee, e talvolta anche d'altre alle logge del Pericarpio. Porgono esempi di queste diverse sorta di bulbilli il* [illegible] *Agli, l'Agave fetida, ecc. I Bulbilli hanno la facoltà di riprodurre la pianta siccome i semi ed i bulbi propriamente detti.* V. BULBETTO.

BULBO. S. m. Bot. [D. Pont.] *È un corpo arrotondato o bislungo, fatto di foglie* [illegible] *membranacee e di squamme carnose,* [illegible] *interrotte, o* [illegible] *continue ed incappucciate le une dentro alle altre, che corrispondono alla base di altrettante* [illegible] *in parte, e si staccano alla periferia di un disco solido da cui nascono per di sotto le barbe o radici, e può essere considerato siccome un fusto. Il bulbo, propriamente parlando, è dunque un insieme degli organi fondamentali della pianta, raccorciati e contraffatti. Ne porgono esempio le piante della famiglia delle Liliacee, la Cipolla, l'Aglio, il Narciso ed altre. Anche l'ingrossamento è costituito da una massa* [illegible] *del fusto o della radice, prende il nome di* [illegible] V. [illegible] Am. (C) La candidi bulbi [illegible] *son macchiati della* [illegible] Tom. Cresc. 6. 63. Se il gambo del giglio, innanzi che sia aperto il suo seme, si piegherà in terra in tal maniera che la sua cipolla non si disbarbi, e si cuopra con la terra [illegible] nasce [illegible] gambo una [illegible] a [illegible] 6. 63. 1. (C) Il giglio si pianta del mese di ottobre e di novembre in terra grassa e ben lavorata, e prendonsi gli spicchi suoi, ovvero bulbi [illegible] verdi o secche, al modo che si fa [illegible]

2. [illegible] *Nome dato dagli anatomici a certe parti che la loro forma ha fatto paragonare ad una* [illegible]

[illegible] Dell'aorta, *grande Seno della medesima.*

[illegible] Dei denti, *o Il* [illegible] *dei denti e de' vasi situati nella cavità dentaria.*

Del nervo olfattorio, *specie di Ganglio che si vede all'* [illegible] *e nella fossa etmoide e prima di separarsi in filamenti.* (M.)

Dei peli, *Corpo globoso ch'è nella spessezza del derma* [illegible] *peli.* (M.)

Dell'uretra, *Gonfiamento di questo canale* [illegible] (M.)

Della vena cerebrale, *Gonfiamento della vena giugulare interna alla sua uscita dal seno* [illegible] (M.)

Si dice pure dell'Occhio [illegible] *che alcuni dicono anche* [illegible] *dell'occhio.* = Red. Cons. 1. 7. (C) Ma il bulbo dell'occhio non ne patì mai offesa [illegible] *ne rimane illeso.*

† **BULBO.** Agg. *Bulbo.* Bocc. Com. Dant. 2. 61. (Man.) [illegible] *sono sempre nel* [illegible] *bulbi ed* [illegible]

BULBOCASTANO. S. m. Dal gr. [illegible] *Bulbo, Cipolla,* [illegible] *in generale parlasi* [illegible] [D. Pont.] *Nome* [illegible] *pure del* [illegible] *della famiglia delle* [illegible] *del sistema di Linneo, detto ancora* [illegible] *Castagna di terra, notevole per la sua radice costituita da un tubero tondo,* [illegible] *buono a mangiare* [illegible] *ed* [illegible]

BULBOCODIO. S. m. Dal gr. [illegible] *Cipolla e* [illegible] *Pelle.* [illegible] [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Colchicacee e dell'* [illegible] *sistema di Linneo, così chiamato dalle tuniche* [illegible] *primavera* [illegible] *perchè* [illegible] *tempo.*

BULBOMANIA. S. f. Dal gr. [illegible] *e* [illegible] *Furore.* [illegible] [D. Pont.] [illegible] *degli* [illegible] *effetti* [illegible] *che si* [illegible] *dentro* [illegible] *del* [illegible] *È un fatto* [illegible] *specie di Agli.*

BULBOSO. Agg. m. Bot. [D. Pont.] *Che produce bulbi* [illegible] Bulbose, *o* [illegible] *quelle piante che hanno il fusto per mezzo* [illegible] *il peduncolo dei fiori che spunta da un bulbo.* E in Plin. V. BULBO. [Cont.] Cit. Tipocosm. 198. L'aglio, porri, cipolle, e altre simil piante bulboso. = Lib. Cur. Malatt. (C) Conforme sono tutte quante le erbe bulbose.

2. [Cont.] *Che ha forma di bulbo.* Cit. Tipocosm. 198. [illegible] *tonda, schietta, bulbosa.*

BULDRIANA. S. f. *Lo stesso che* Baldracca. [illegible] (C)

BULESIA. S. f. (Vet.) [Valla.] *Sinonimo di* Fettone *o* Forchetta. V. *questi vocaboli.* [illegible] Cr. 9. 48. 2. [illegible] *del ferro si tolga via la bulesia* [illegible] *al vivo* [illegible] *dell'unghia al* [illegible] *del piede* [illegible] *la bulesia* [illegible] *E appresso.* Da ogni parte della bulesia si tragga sangue.

† **BULESIO.** S. m. (Vet.) [Valla.] *Sinonimo di* Bulesia, Fettone *o* Forchetta. V. *questi vocaboli.* Cr. 9. 45. [illegible] *un altro crepaccio grande e largo per traverso nel* [illegible] *tra la carne viva e* [illegible] *il quale è peggio degli altri* [illegible]

BULGARO. [illegible] *consuetudine dei* [illegible] Leg. [illegible] *Così dicesi dal suo* [illegible] *consuetudine per cui* [illegible] *tutti i beni lasciati alla moglie* [illegible] *restringevasi agli alimenti* [illegible] *se* [illegible] *prole superstite; in guisa però che la vedova* [illegible] *di prenderli da sè stessa, come amministratrice dei beni insieme coi figli, e non era tenuta a chiederli all'erede.*

BULICAME. S. m. *Propriamente è il nome che si dà ad alcune Vene d'acqua, che sorgono bollendo nel piano di Viterbo, e pigliasi eziandio per qualunque Sorgente di simili acque.* [illegible] (C) E li Romani vi mandavano gl'infermi per cagion de' bagni ch'escono dal bulicame. Pecor. 17. 1. La città di Viterbo fu fatta,..., per rispetto delli bagni che escono del bulicame.

[Tor.] Targ. Ar. Vald. 1. 328. Torno a dire se non si dessero venti, l'ammosfera palustre si alzerebbe a guisa di colonna, come fa il fummo dei bulicami [illegible] *e spandere lontano a danno dei circonvicini abitatori.* E 1. 332. I bulicami o lagoni tramandano incessantemente [illegible] *evaporazione in forma di bianca e folta nebbia,* [illegible]

2. [illegible] Dant. Inf. 12. (C) Parea che [illegible] *bulicame uscisse.* But. Chiama bulicame [illegible] *del sangue bollente, per similitudine del bulicame di Viterbo, che è sì caldo, che quivi* (quivi) [illegible] *esce, si cuocerebbero le uova.* Dant. Inf. 12. Siccome tu da questa parte vedi Lo bulicame, che sempre si scema.

Morg. 27. 56. (C) Un certo guazzabuglio ribollito, Che pareva d'Inferno il bulicame.

3. *Trasl. Per Moltitudine. Gran numero di persone.* Bern. Catr. 11. (Mt.) Quanti siete voi in casa? M. Un bulicame.

BULICARE. V. n. ass. *Bollire, o propriamente dicesi delle acque che scaturiscono bollendo.* [T.] *Che venga dal lat.* Bullio *lo prova* Bulicame *con l scempia.* = Sen. ben. Varch. 4. 5. (C) Che (diremo) dell'acque calde che bulicano ne' liti medesimi?

2. [Tig.] *È dell'uso anche* Bulicare *per Muoversi piano piano sopra una superficie.* Bulicano i bachi [illegible] *la seta, e altri piccoli animaluzzi uniti insieme. Nell'aceto, se si guardi con lenti d'ingrandimento, si vedono bulicare molti piccoli* [illegible]

3. [illegible] *Ne' libri* [illegible] *perchè* [illegible]

4. [illegible] *altra parte non* [illegible] *il Solletico; è un movimento più leggero del primo, meno piacevole del secondo, e meno tormentoso quando il solletico è tormentoso.*

1. *Uno si sente anche bulicare tutto, quando un* [illegible] *eludine, anco per causa morale, lo piglia.*

† **BULIMA.** S. f. *Frotta confusa.* [T.] [illegible] *senso aff. a* Ferveo. Virg. Litora fervere [illegible] *affaccendata.* = Cecch. Esalt. Cr. 4. [illegible] Ci Sarem poi, Come dire, affogati dalla bulima [illegible] *una bulima* [illegible] *grande e sì strana, che...*

2. In bulima. *Post. avverb. vale* In frotta, Alla mescolata. Tac. Dav. Ann. 3. 58. (C) Marco Valerio [illegible] *il Senato, e gran* [illegible] *calcarono la strada.*

BULIMA e **BULIMACA.** S. f. (Bot.) [D. Pont.] [illegible] *Bulimaca,* [illegible] *nome volgare di due specie di* Ononide. Ononis arvensis *e* [illegible] *antiquorum.* [illegible] *le cui radici sono raccomandate dai medici come* [illegible] *ed aperitive.* [illegible] Pataff. 1. (C) E più di [illegible] *e bulimaca* [illegible] *stampa per essere* [illegible] *Volg.* [illegible] *Insinuasi la bulimaca, prima che ella metta le sue spinette.*

BULIMACCA. S. f. (Bot.) *Lo stesso che* Bulimaca. V.

BULIMACOLA. S. f. (Bot.) *Lo stesso che* Bulimaca. Targ. Tozz. Ott. Ist. botan. 3. 47. [illegible] 3. (Gh.)

BULIMIA. S. f. (Med.) *Lo stesso che* Bulimo. V.

BULIMO. S. m. (Med.) *Specie di fame, detta anche* Bulimia [illegible] *malattia, e consiste in una* [illegible] *fame,* [illegible] *dello stomaco* [illegible] *che si possa digerire, ed è accompagnata* [illegible] *di cuore.* [illegible] *parti* [illegible] *intensiva, e da* [illegible] *Fame.* [illegible] *in Festo altre forme in altri* [illegible] Il bulimo [illegible] *del* [illegible] *per* [illegible] *sono più frequenti* [illegible] *del troppo* [illegible] *nel bulimo si* [illegible] *di cuore.* [illegible] *anche altresì quello che* [illegible] *medici vien detto bulimo.*

BULINARE. V. a. *Intagliare col bulino.* (Fanf.)

BULINATURA. V. BURINATURA.

BULINO. S. m. (B. A.) *Sorta di Strumento, per lo più colla punta d'acciajo, colla quale sottilmente si scava, e s'intaglia oro, argento, rame, cristallo, o simili, per farvi caratteri, rabeschi, e figure.* [T.] Fr. Burin, *che lo accosta un po' a* Veru. *Ma questo non pare l'orig.* [Cont.] Vas. Pitt. XXIII. S'intaglia col bulino che è un ferro quadro tagliato a unghia dall'uno degli angoli all'altro per isbieco, che così calando verso uno de' canti lo fa più acuto e tagliente da due lati. Spet. nat. XII. 77. Un bulino che è una verga d'acciaio a quattro lati, la cui estremità è [illegible] *per* [illegible] [illegible] *con* [illegible] Op. [illegible] 3. [illegible] Appena il bulino vi potrebbe arrivare.

2. *Talvolta si piglia per Incisore.* Bald. Dec. (M.) Altre (carte) in gran numero l'abbellissero, tutte d'eccellente bulino.

3. A bulino. *Post. avverb. co' verbi* Lavorare, Intagliare *ecc., vale* Col bulino, Con lavoro di bulino. Sagg. nat. Esp. 169. (C) La superficie poi di essa si vede tutta graffiata,..., come cristallo tagliato a bulino finissimo.

BULINO. S. m. (Astr.) *Costellazione meridionale, stabilita dal sig. De la Caille nel suo Planisfero australe. Ei la chiama* Coelum scalptorum. (Mt.)

† **BULLA.** S. f. *Bolla.* Dant. Purg. 17. (C) E come questa immagine rompeo Sè per se stessa, a guisa d'una bulla Cui manca l'acqua sotto qual si feo. But. Cioè a similitudine di una campanella d'acqua, che si chiama bulla.

BULLA. S. f. (Archeol.) *Ornamento* [illegible] *che si portava da' fanciulli romani pendente dal collo* [illegible] *in segno d'ingenuità e di fortuna.* [illegible] 41. (Gh.) Due teste d'uomo, una d'un vecchio e l'altra d'un giovane, che si [illegible] *l'un all'altro; e quanto al* [illegible] *al collo* [illegible] *era fatta come un cuore.*

Val. [illegible] Plut. 5. 255. [illegible] *che appendevasi al collo, e* [illegible]

BULLETTA. S. f. [illegible] *per contrassegno* [illegible] [illegible] 1. 2. [illegible] [illegible] *Senza* [illegible] Pataff. 7. [illegible] [T.] [illegible] 121. [illegible] *obbligati riscontrare* [illegible] *la bulletta* [illegible] — Infar. Sec. a' let. [illegible]

2. [illegible] *per* [illegible] *mento d'un dazio qualunque.* Bert. [illegible] 1. (M.) Chè, s'io fossi al tuo Campo [illegible] *Mi* [illegible] *nereiti al gran senza bulletta,* [illegible]

3. *Per Contrassegno qualunque, per partecipare ad un'altra cosa.* [Tor.] Mont. Pers. volg. sat. 5. Tesserula diminutivo di tessera è la bulletta o contrassegno qualunque, mediante il quale si partecipava

alla distribuzione di grano, che si dava gratuito ai poveri cittadini.

4. [Val.] *E per Passaporto che si dà alle persone per uscir d'un luogo.* *Sacchett. Nov.* 117. Se tu puo' far cotesto, o che vieni per licenza o per bulletta? *E appresso.* *Sacchett. Nov.* 117. Perocchè... non poteva uscir di Padova, il Signore ordinò con quelli delle bullette, gli facessino... *Ar. Cass.* 2. 1. Se il cuor tuo è ha da partir questa notte, fa' che io lo sappia così a tempo, che tôr possa la sua bulletta prima che si servi l'officio.

5. *Per quella Polizzetta, nella quale si scrivono i nomi da estrar per sorte.* *G. V.* 10. 112. 4. (C) S'aprivano le dette borse, mischiando le bullette, e poi traendo la bulletta in avventura.

6. [Val.] **Altro che bullette o frasche,** cioè *Cosa di valore, di considerazione.* *Nov. Ant.* 1. 42. Non dubitare ch'io ti ristorerò una volta di tanta fatica, quant'io ti do d'altro, che di bullette e di frasche.

7. **Non è roba da bulletta.** *Dicesi in prov. delle Cose cattive, o vecchie, e specialmente de' Panni logori, non essendo soggette le robe usate a pagar gabella.* *Serd. Prov.* (M.)

BULLETTA. *S. f. Piccolo Chiodo da appendervi roba non molto pesante, da guarnire stivali e scarpe.* [G. M.] *Forse così detta perchè rassomiglia nel capo a una piccola bolla.* ... *Pataff.* 6. (C) E de' zoccoli trasse le bullette. [Cont.] *Fal. Vas. quadri,* t. 3. Cuoio di suola, bullette.

[T.] *Anco per fermare il cuojo d'una seggiola.*

[Cont.] *E per fermare il cuojo ad un arnese di legno qualunque.* *Fiorav. Metall. Agr.* 316. A la parte di sopra di questa tavolaccia con piccole bullette di ferro è confitta una parte del cuoio.

[T.] *La bulletta può essere di metallo prezioso.*

[M. F.] Bullette quadrine. *Così dette perchè sono quadrate e non rotonde, come soglion'esso d'ordinario.*

[M. F.] Bullette tonde *dette anche* Cocomeruzze. *Tanto le bullette quadrine quanto le tonde le adoperano i legnajuoli nei lavori più minuti.*

[M. F.] Bullette a piolino, o a punta di diamante; *così dette dalla forma del capo.*

[M. F.] Bullette acciajoline, *così dette dalla materia onde son fatte.*

[M. F.] Bullette da imbroccare; *così dette perchè se ne servono i Calzolai nell'imbroccare, ossia tener fermi i pezzi della scarpa quando cominciano a lavorarla.*

[M. F.] Bullette migliarine: *le più piccole.*

BULLETTAJO. *S. m. Da* BULLETTA, *nel signif. aff. a* Chiodo. *Colui che fa o vende le bullette.* (Man.)

BULLETTAME. *S. f. Quantità di bullette di varie specie.* (Fanf.)

BULLETTATO. *Agg. Guarnito di bullette, nel signif. aff. a* Chiodo. *Salvin. Odiss.* 157. ..., Il fore ster sovra una sedia Bullettata d'argento fa sedere. [T.] *Pind. Odiss.* Spada d'argento bullettata.

BULLETTINA. *S. f. Dim. di* BULLETTA, *aff. a* Chiodo. *Dav. Colt.* 165. ... Sopra la quale, perchè non caschi, conficca con bullettine un panno.

BULLETTINAJO. *S. m.* [T.] *Chi vende alla porta del teatro i biglietti d'entrata.*

BULLETTINO. *S. m. Dim. di* BULLETTA. *Polizza o Scrittura breve.* *Cron. Morell.* 273. (C) Ma fatto la parte, o fatto una ragunata di molte prestanze, fa d'avere un bullettino, ricorri a' signori.

[Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 68. Ordinò il Gran Duca, che a' più bisognosi da i soprantendenti de' sestieri si facesse una polizza a guisa di bullettino, o contrassegno, ove era notato il nome del povero, e quanti pani doveva ricevere, con la quale andava ai magazzini, e ne aveva tanti per una crazia l'uno, quanti erano notati nella polizza.

2. (Leg.) *Così chiamavasi ancora Quello che si dà da qualche Magistrato per liberare altrui dall'esecuzion personale.* *Buon. Tanc.* 4. 6. (M.) Che tra richiesta, bullettini e tocchi, Alla fin nelle Stinche mi merrebbe. [Val.] *Varch. Stor.* 9. 197. Nè era lecito a' sentenziati e giudicati dalla Quarantia concedere bullettini, o altra sicurtà.

[F.] *Lancisi scritt. var.* 31. Quella volta ella (Gerusalemme) non aveva il bullettino de' Nove, e non poteva esser presa. (Il magistrato de' Nove faceva ai debitori una carta o bullettino, per il quale non potevano esser presi.)

3. (Leg.) [Val.] *Ordine scritto di un Magistrato per fare atti contro chicchessia.* *Sacchett. Nov.* 87. Mettesi il partito, ch'era proposto, di mandare un bullettino allo esecutore, e che 'l maestro Dino abbia i confini.

4. *E per Passaporto.* *Franc. Sacch. Nov.* 117. (C) Non avendo il bullettino, non potea uscire di Padova.

5. [Val.] *Guarentigia, Immunità.* *Fag. Rim.* 6. 127. Signor, vi prego a porm' a vostro ruolo, Nè me ne vo' servir per bullettino, Per non pagare un becco d'un quattrino, De' creditori quando vien lo stuolo.

6. *E per quella Polizzetta che serve ad aver l'entrata ne' teatri.* *Red. Lett.* 1. 272. (M.) Quando si reciterà la commedia, Ella avrà in casa i sei bullettini, e procurerò che ve gli abbia la mattina di buon'ora. [Val.] *Fag. Pros.* 68. Bullettini, i quali non son di quelli che introducono alla commedia.

7. *E per un Pezzetto di carta su cui si scrive checchessia.* *Cas. Lett. Ser.* 240. (Man.) Se mi scrivete cosa che non possa, secondo voi, leggere l'ammalato, scrivetelami in bullettino fuor della lettera.

8. (Chir.) *Per similit. Dicesi quel Pezzetto di pannolino, o altro che intriso d'unguento si mette sopra le piaghe. Più propriamente* Piumacciolo. (Mt.)

† **BULLETTONE.** *S. m. Libro dove si registravano gli atti, i contratti, e simili cose.* *Borgh. Vesc. Fior.* 479. (C) Nel libro de' Visdomini o vogliam dire nel bullettone, si veggono contratti di lui del MCLV, quando fu donato al Vescovado il castello di Montenento.

BULLETTONE. *S. m.* [Cont.] *Bullette grande, nel signif. aff. a* Chiodo. *Bart. C. Arch. Alb.* 197. 20. La basilica non avrà mai l'imposte di bronzo, facciansi adunque di legno di cipresso, di cedro, e simili, e adorninsi con bullettoni di bronzo.

BULLETTONE. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome dato dal Micheli a due sorte di funghi, di cui non si conosce ancora la specie.*

† **BULLIRE.** *V. n. ass.* [Val.] *Novell. Fior.* 212. Sarà pur penoso a soffrire per lo forte bullire.

† **BULLIZIONE.** *S. f.* [Camp.] *Per Bollizione, più vicina al lat.* Ebullitio. *Com. Boez.* 1. Ma in tali bullizioni dello mare l'acqua si volta per flusso e riflusso.

† **BULSINO** e † **BOLSINA.** *S. m. e f.* (Vet.) [Valla.] *Infermità del cavallo più comunem. detta* Bolsaggine *o* Bolsedine. *Ella è essenzialmente caratterizzata dal così detto ribattimento dei fianchi, consistente in ciò che l'atto dell'espirazione, o cacciata dell'aria dal petto, invece di farsi in un movimento solo siccome nello stato naturale, si fa in due tempi o movimenti.* ... *Cr.* 9. 20. 1. (C) Questa infermità avviene per caldo, perchè strugge la grassezza, la quale oppila l'arteria del polmone in tal modo, che appena il cavallo può respirare, e conoscesi in ciò, che le nari del naso fanno gran respirare, ovvero gran soffiare, ed i fianchi battono spesso, e questa infermità volgarmente *pulsino,* o *bulsino* è chiamata. *E Num.* 3. Nel tempo della vendemmia si cibi d'uve mature, o s'abbeveri di dolce mosto, e in questo modo si curerà della bolsina.

BUNIO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Pianta volgarmente detta in Toscana* Navone salvatico, *lo stesso che* Bulbocastano. *V.*

† **BUO'.** [T.] *Per Buono Agg., come Co' per Con i e Se' per Sono.* *Tav. Barb.* (C) Buo' senno.

BUOMPRESSO. *V.* BOMPRESSO.

BUONACCIO. [T.] *V.* BONACCIO.

BUONACCORDO. [T.] *S. m. Strumento musicale di tasti colle corde di metallo; di figura simile a un arpa a giacere, ma col fondo di legno: chiamasi anche* Arpicordo. *e* Gravicembalo. *Secondo V. Galilei* (Dial.), *era questo un cembalo, la cui tastatura piccola si adattava alle corte dita de' fanciulli.* (Lic.) *Allegr.* 268. (C) La ribeca e 'l Buonaccordo. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 94. A suono di spinetta o buon accordo. *V. anche* BONACCORDO.

2. *In senso anal. qui per cel.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 98. Par che ... i buonaccordo abbetin (*la speranza del accomodarsi e scamparla*).

BUONADONNA. *S. f.* (Agr.) [Bor.] *Specie di Ortaglia della famiglia dei Chenopodii* (Chenopodium bonus Henricus).

† **BUONAERE.** [T.] *Quasi tutt'una voce.* *Buonaria.* *V.* BUONO, § 87.

† **BUONAEREMENTE.** [T.] *Avv. Da* BUONAERE, *Buon'aria.* *Sen. Pist.* 120. (C) (*Qui nel senso di Bontà affettuosa, ma avrà avuti anco gli altri sensi negli anal.*)

† **BUONAERETÀ.** [T.] *S. f.* *Bonarietà.* *Sen. Pist.* 120. (C) (*In senso aff. a* Mitezza.)

BUONA FEDE. [T.] *In certi usi pronunziasi e pensasi quasi tutt'una voce.* *V.* BUONO, § 26-39.

BUONA GRAZIA. [T.] *Quasi tutt'una voce.* *V.* BUONO, § 39.

† **BUONAGURATO.** [T.] *Agg.* *Bonaugurato. Di pers. fortunata.* *Tes. Br.* 8. 13. (C)

BUONA LANCIA. [T.] *Quasi tutt'una voce, fatta S. m., come dicesi d'uomo che è una buona spada, penna, lingua; e dicevasi* Tante carbule, e sim. *Salvin. Inn. Omer.* (Mt.) Marte soprapossente ... Forte mano indefesso, buona lancia. (*Non bene di un dio.*)

BUONAMANO. [T.] *S. f.* *Mancia per lo più data a mano e a gente di condizione inferiore, in danari, e non molti.* (Fanf.) *Sequatam.* I vetturini e sim. ... M' darà tanto e la buonamano. — Mancia ha senso più gen. *V. anche* BUONO, § 40. *Varch. Suoc.* 3. 6. (C) Tu ne caverai oggi qualche buonamano. *Fag. Rim.* 4. 53. (Vian.) I camerier volea la buonamano. [T.] Una grossa buonamano. — Gli ha dato tanto per buonamano.

Plur. [M. F.] *Sett. Lib. Sat. Nell.* 124. Se mille... buonemani Non pagate a madonne e madonnette, Fin a' sassi vi fan visi da can...

2. *Fig. Di novella o fatto, per soprappiù, piacevole, e anco, ironicam., spiacevole.* [T.] Questo per buonamano. = *Ghed. Lett. bologn.* 1. 328. (Vian.) Ne avrei forse tratta la buonamano di un sonettaccio.

BUONAMENTE e **BONAMENTE.** [T.] *Avv. Da* BUONO. Bone *Avv. lat. aureo.*

Di bontà vera. *Gr. S. Gir.* 17. (C) La spirituale limosina è perdonare buonamente a colui che male gli ha fatto.

2. *Semplicità in senso buono.* [T.] *Bart. Den. Av.* 9. 7. 21. Fino a quel tempo si era bonamente vivuto, parte col reggimento di certe regole universali che furono il primo abbozzamento delle Costituzioni, parte...

3. *Semplicità soverchia o Bonarietà.* [Val.] *Bart. Cin.* 3. 64. Da questo dunque buonamente ingannato...

4. *Nel senso di buona equità.* *Lat.* Aequum et bonum. *Borg. Lett. Benie.* 111. (Man.) Le differenze... che in quel tempo accadevano in casa i Capponi, erano buonamente rimesse tutte o in quel l'antico o in Neri suo fratello. [Val.] *Bart. Cin.* 2. 176. A quel ch'egli, udite le parti, buonamente sentenziasse, come al giusto dovere, stavan contenti.

5. † *In senso di Bene, dacchè l'Avv. lat.* Bene *è come dire* Bone. [Tav.] *Dicer. Div.* p. 449. Catilina, tu non puoi buonamente qui dimorare.

[Camp.] † *Guid. G. A.* 25. Non bonamente apriendo gli occhi, come quello a cui mancava lo spirito.

[Val.] † *Cecch. Vit.* 1. 243. Buonamente io ne bevvi più d'un fiasco (*ben più*).

In senso sim. (Fr.) Tout bonnement.

6. † *In senso aff. a* Quasi, *perchè l'approssimazione alle scope è una specie di Bene nella relazione sua.* [Camp.] *Volg. Metam.* 7. Percuotente bonamente il sole la sommità de' monti (*fere*). [Tav.] *Cinque altri lib. met. Ov.* Buonamente che per Quasi che. *Mil. M. Pol.* 165.

BUONAMISURA. *S. f.* [M. F.] *Da* Buona *e* Misura. *Quel po' di più oltre la misura che si dà a chi compra panni o altre cose che vendonsi a misura di lunghezza o di capacità.*

BUONAMORTE. [T.] *S. f.* *Quasi tutt'una voce.* [T.] Confraternita della Buona morte.

2. † *Di prediche su questo soggetto, e di cerimonie religiose.* *Ascol. Fac. Rim.* (Mt.)

[A. Con.] *Funzione per impetrare una morte buona, e si fa a certi giorni dell'anno, e per una determinata persona in fin di vita.* E sonate a buonamorte le campane annunziano la funzione.

BUON'ANIMA e **BUONANIMA.** [T.] *V.* BUONO, § 6.

† **BUON'ARIA** e † **BUONARIA.** [T.] *V.* BUONO, § 87.

† **BUONARIETÀ.** [T.] *S. f.* *Bonarietà.* *V. questa voce.* [Camp.] *Somm.* 40. (*Nel senso di Bontà, anzi di Lealtà.*)

† **BUONARITÀ.** [T.] *S. f.* *Astr. di* BUONAERE, *che contraevasi in* Buon'are. *Buonarietà.* *Vit. Barl.* 31. (C) (*Qui Bontà di maniere amorevoli e miti.*)

BUONAVOCE. [T.] *Nome ... per iron. della voce, nella ...* (Mt.)

BUONAVOGLIA e **BUONA VOGLIA.** [T.] *Composto usato per lo più a modo di Sost. nel senso che spiega l'es.* [Camp.] *Dis. marit. nel* Barnaviglio dicesi que' forzati che, finito il tempo della condanna, rimangono alla catena, per essere debitori del Principe, sinchè l'abbiano pagato, ed anco così si chiamano coloro che vendono la libertà con obbligo di servire in una galea. Fra questi sono coll'oro gli Spagnuoli ed i Napoletani. (*Il secondo è il senso* [illegible] Cont.) *Il Pant.* (*Arm. nav.* 131.) *aggiunge che* vendono la liber[tà], per vivere o per giuo[care], *essendo vagabondi.* Buon. *Fier.* 2. 4. 17. (*Man.*) [illegible] Sol [illegible] Nord uom n' buone voglie e [illegible] Perch' [illegible] non fa stima [illegible] *Fag. Rim.* 1. 153. E mostrerò, po' poi, ch'io son stato Non [illegible] buona voglia, ma forzato.

Il suo [illegible] *intero vedi a* [illegible] *della ell.* Segner. *Man.* 7. 13. 3. (*C*) [illegible] da' [illegible] i più vili che [illegible], quali sono gli schiavi chiamati di buona voglia, [illegible] di volontà.

Allegr. 270. (*C*) Son buonavoglia schiavo alla catena. *Buon. Fier.* 3. 2. 13.

2. *Fig. non usit.* [illegible] *Lett.* 10. Io son forzat[o], e non buonavoglia, del verso, e non posso uscire del [illegible].

3. *Fam.* Chi *senza obbligo fa checchessia.*

4. [A. Con.] *Iron.* Chi *ha poca voglia di far bene.* Buonevoglie *quegli Scolari che non s'assoggettano alla* [illegible] *ma studiano a* [illegible] — Un gran buonavoglia. *Uno svogliato in qualunque genere di cose.*

5. *Il piante che senza quasi essere forzate dal-l'umana cultura, fruttificano come nel* [illegible], *e ser*[illegible] *Non usit.* Magal. *Var. Operet.* 4. 30. Gh. Campagna tutta coperta d'alberi buonevoglie, da frutto e da cutiera. — Di Buona voglia, V. [illegible] § 49.

† BUONAVOGLIENZA. [T.] S. f. *Benevolenza.* Lib. *Cur. malat.* [illegible] *Fr. Jac. Tod.*

BUONCOMPAGNONE. [T.] S. m. *e quasi* Agg. *Chi* [illegible] *in compagnia.*

BUON COSTUME. [T.] S. m. *Talvolta sta come tutt'una voce, e può scriversi unito.* Cost Bonimoris [illegible] Buono Agg. § 41.

BUONCRISTIANI. Agg. [Cont.] *Sorta di Pera. In qualche* [illegible] Crustuminum. *Spet. nat.* III. 149. [illegible] pere più stimate, come la buoncristiana,... la bu-[illegible]

BUONDATO e IN BUONDATO. [T.] V. Buono, § 109.

[illegible] *se* [illegible] *pesce In buonda* [illegible] *modo per* [illegible] Poi In buon dato, a modo d'[illegible], *per In molto, è inusit.* [illegible] *del* [illegible] *Allegr.* 33. *Man. Fa. Rim. Burl.* 3. 302. [illegible] *Tran. Prol.* Man.) Cosa che [illegible] un buondato.

2. † Agg. plur. Buondati, *per Molti.* Lib. *Viag.* (*C*) 3. [illegible] *Rem. Tanc.* 3. 2. *Man.*)

BUONDÌ. [T.] [illegible] *di una sorte di* [illegible], *e* [illegible] *parecchi nomi di frutte ne* [illegible] *Questa non so* [illegible] *Tanc.* 3. 5. *Man.*

BUON DÌ e BUONDÌ. [T.] S. m. *Tutt'una voce.* [illegible] *del giorno* [illegible] *ma forma di* [illegible] *a tutte le ore* [illegible] *che Dio manda a Dio.* Un Buon dì. V. [illegible] § 83 e 84.

BUONERBA. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una* [illegible] Tanaceto (Tanacetum balsamita, L., Balsamita [illegible]). [illegible] *mezzodì dell'Europa, che manda un odore aromatico piacevole* [illegible] *viene* [illegible] *fra le mani.* — *Appartiene alla famiglia delle Composte* [illegible] *e alla Singenesia poligamia superflua di Linneo.*

BUONESSERE e BUON ESSERE. [T.] [illegible] § 81.

BUONETTO. [G. M.] *Dim. di* Buono. [illegible] buono [illegible]

BUON FARE e BUONFARE. [T.] *Come tutt'una voce e a modo di Sost.* Buonfarato, *Opera utile.* V. Buono, § 75.

BUON FATTO. [T.] S. m. *Da potersi scrivere e* [illegible] *sarebbe* [illegible] *ma sarebbe senso di* [illegible] *e tutt'una voce per Benefizio, nell'usuale dei* [illegible] [Val.] T. *Liv. Dec.* 1. 12. *E* 2. 178. *Flor.* [illegible] *E* 2. 298. [illegible] *E* 5. 35. [illegible] *da vedere se intenda* [illegible]

[Val.] T. *Liv. Dec.* 2. 179. Buon fatto con-trapp. a Misfatto.

BUONGIORNO. [T.] *Nel senso d'augurio può co-dersi di farne tutt'una voce.* V. Buono, § 84. [T.] Dare il buongiorno. E *anche plur.* [illegible] *loro* [illegible]

2. [illegible] *come diceasi* Darle buone (*le busse*). [illegible] *era* [illegible] *col capo* [illegible] *Pucc. Centil.* (*M.*)

BUONGOVERNO. [T.] V. Buono, § 41.

BUON GRADO e BUONGRADO. [T.] *Un* [illegible] *per le forme* [illegible]

o intendesi quasi una voce. Del resto V. Grado, e di [illegible] *anche* Buono, § 20.

[T.] Ricevere, Vedere, di buon grado, *di cosa che ci sia gradita, e di cosa che eccita la gratitudine nostra.*

[illegible] *non si userebbe che contrapp. a Malgrado.* Cron. *di* [illegible] 2. 8. [illegible] posti [illegible] mezza per forza di popolo, e a buon grado o mal grado [illegible] conveniva pigliare [illegible] [T.] *Potrebbesi a tresc.* Di buon grado e Di mal grado.

BUONGUSTAIO. [T.] S. m. *Uomo di buon gusto.*

Di gusto materiale. Targ. Tozz. *Ott.* Lez. *Agric.* 5. 88. Gh. [illegible] propone ai primi [illegible] possessori e buongustai di frutte scelte, di contornare le pareti de' loro fruttai di cassette dove disporre le frutte da conservare.

2. *Di cose intell.* [Val.] *è nel Fag.* [G.M.] Buongustai di musica (*che hanno buon gusto naturale più che sapere*). [T.] *Non bello; nè il popolo l'ha.*

BUON GUSTO. [T.] S. m. *Per lo più meglio scriversi disgiunto.* V. Buono, § 33.

Ma nel sen. [illegible] *è da scrivere unito, in senso di pers. che ha buon gusto.* † Deput. *Decam.* 3. 403. Gh. La lezione proposta [illegible] crediamo pure che sia per [illegible] ingegnosa. V. Buongustaio.

BUONINO. [T.] *Dim. di* Buono, *anal. al lat.* Bonus, *ma che* [illegible] *anzichè vezzeggiare, e* [illegible] *piuttosto d'altro pregio che di morale bontà.* [T.] [illegible] buonini.

[T.] [illegible] *o altra roba.*

Ma di bambino ha senso di lode morale con [illegible] *Di pers. fatta può suonare ironia.* [T.] [illegible] *che si cheti.*

[illegible] *come altri Dim.* [illegible] *con particelle di gradazione.* [T.] Più buonino dell'altro. — Tanto [illegible]

BUONISSIMO e BONISSIMO. [T.] *Superl. di* Buono.

Senso mor. Bocc. *Nov.* 43. 17. (*C*) Bonissima e santa donna. *E* 42. 10.

2. *Intell. e sim.* [T.] Vasar. *Vit. Pit.* 1. 244. Bonissimo [illegible]

3. [illegible] Bemb. *Stor.* 5. 65. (*C*) Corfù... è una città fortissima, e bonissimi porti avea.

4. *Per Grandissimo.* [T.] Cellin. *Vit.* p. 208.

[T.] [illegible] *molti de' sensi di* Buono [illegible] *composte, come* Di buonissim'ora *e sim.*

BUON MERCATO e BUONMERCATO. [T.] V. Buono, § 63. 64.

BUONO. [T.] Agg. *Persona i cui atti corrispondono al concetto del bene; Cosa che serve al conseguimento d'un bene. Negli ant. Lat. è* Benus *per* Bonus; *e* Bellus *diceasi esserne quasi il Vezz., onde trovansi gemelle le idee di Buono e di Bello. Trovasi eziandio scritto* Duonus, *che lascerebbe supporre nella rad. l'idea di Dio, come nel germ. Got., al che forse accenna l'ebr.* Tov *e lo slavo* Bog. *Non viene dunque dal gr.* Ὄνομαι, *Giovare, se non in quanto volessesi quest'idea cercare nel suono di Giove, nè dal lat.* Beo, *se non in quanto e l'uno e l'altro son* [illegible] *di contentezza e di ammirazione.*

1. 2. Buono, [illegible], *e Dio solo* [illegible] [A. Con.] *E la coscienza popolare ne ha fatto* [illegible] *lodato di buono, risponde:* Dio è buono. [T.] *Ne' libri sacri, con alta tenerezza:* Lodate il Signore perchè buono. — Buono siete voi, e, nella bontà vostra, insegnatemi le vostre giustizie. D. 3. 19. La prima Volontà ch'è per sè buona, Da se, ch'è sommo Ben, mai non si mosse.

[T.] [illegible] Tutte le opere di Dio sono buone. — *Gen.* Vide che gli era buono quanto aveva creato.

3. [T.] Il buon Dio. *È quasi tutt'una voce come tutt'un'idea.* Come dire Dio Signore, e sim. [illegible] *ma questo sovente a modo di escl. o d'affetto o di maraviglia o di rassegnazione o di dolore.* [illegible] *Si dice ancora in esclamazione:* Dio buono e santo. Dio buono e giusto [illegible] *ne il* Buono *si pospone mai a questi attributi* [illegible] *come il fondamento.*

[T.] *Quando* Dio buono *è escl. d'impazienza, comincia a essere profanazione, e talvolta anco negli altri sensi. Nel discorso fam. egli è un nominare Dio invano, se facciasi sopra pensiero e a maniera d'intercalare. Anco i Lat.* Dii boni! *Onde Catone di M. Tullio, che avvocatescamente scherzava sopra gli Stoici:* Dei buoni, il faceto Console che noi [illegible] Cecch. *Incant.* 2. 5. *Man.* [illegible] un pover[illegible] da nessun [illegible], da nessun [illegible] [illegible] Dio buono, che diventasse ad un tratto!

[T.] *Anche* Buon Dio! *è escl., e sovente più da senno e più tenera.*

4. *Il Buon Dio è dunque parola di venerazione insieme e d'affetto. Il Dio buono non si direbbe se non da chi credesse co' Manichei un altro Principio cattivo. I Greci avevano un tempio al Buono Iddio,* Ἀγαθοῦ Θεοῦ; *che forse nell'origine era senso ortodosso,* [illegible] *poi.*

4. [illegible] *il salmo:* Lo spirito vostro buono mi guiderà. *Ma più chiaramente nel pl.* Gli spiriti buoni *contrapp.* [illegible] *o maligni. Ed è da tradizione pagana il buon Gen*[io.] [illegible] *Fr.* [illegible] buon Angel[o]: [illegible] *più semplicemente* [illegible] Angelo.

[T.] *Nel ling. fam.* Buon [illegible] Buon diavolaccio. *Uomo che, colle sue imperfezioni, non è nè cattivo nè inutile.*

[T.] *Virg.* Bona Juno, *in senso alto e pio, come altrove la chiama* [illegible] D. 3. 1.) [illegible] Buono Apollo, *simboleggia la verace ispirazione divina.*

5. [T.] Buon Cristiano (D. 3. 21.), *Chi riconosce i principii del Cristianesimo e vuol osservarne la legge.* Pecor. Tes. 272. Non è buon Cristiano chi non è [illegible] Ebreo. *D'un Ebreo fatto cristiano, che sia stato cattivo.* [A. Con.] *Fam.* Buon Cristiano, *in gen. per ecc.,* *Uomo dabbene; sentendo il popolo che condizione di religione vera è onestà.* [G. M.] *Anco,* Buon Cristianaccio, *ch'è lode men piena.*

Dant. *Inf.* 3. (*C*) Quinci non passa mai anima buona (*sulla barca di Caronte*). [T.] *E* 3. 6. Questa piccola stella (*Mercurio*) si correda De' buoni Spirti, (*che fecero il bene, ma un po' per amore di fama*).

[T.] *Di pietà religiosa:* Anima buona.

6. [T.] Buon'anima, *nominando i defunti:* Suo padre buon'anima, La buon'anima di sua madre. *E nel plur.* I suoi [illegible] buon'anima. [A. Con.] *Suol aggiunger affetto* [illegible] [illegible], buon'anima [illegible], mi dava questo consiglio (non Buon'anima sua, di babbo).

Di morto soltanto: Buona memoria; *ed è più com. e con meno senso d'onore e d'amore. Anzi diceasi di tutti i defunti, per dirli defunti, e suona* [illegible] Car. *Lett. Ser.* 20. *Man.*) M. [illegible] Contarini, buona memoria. Bronz. *Cap.* 420. (*C*) [T.] La buona memoria d[illegible]

7. [T.] D. 3. 7. *La natura umana*, qual fu creata, Fu sincera e buona. [Camp.] *F. Purg.* 28. Lo sommo Ben[e] fece l'uom, buon[o] a bene.

[A. Con.] Natura buona *dice eziandio l'animo di tale o tale pers. che appare in modo più segnalato naturalmente disposta a bontà.* Naturale buono *è un che più determinato ne' fatti.*

[T.] D. 3. 8. Se il mondo [illegible] ponesse mente Al fondamento che Natura pone, [illegible] *naturali disposizioni di ciascun uomo* [illegible] *nell'educare e ne' pubblici uffizi*, Seguendo lui, avria buona la gente. *E* 2. 16. L'oma [illegible] mondo [illegible] *col Cristianesimo la bontà morale e civile nel mondo* [illegible]

[M. F.] Far buono alcuno, *Renderlo buono.* Il Signore ci faccia tutti buoni. [T.] *Augurio e raccomandazione a un giovanetto:* Dio vi faccia buono.

[G. M.] Far buono alcuno: *Farlo diventar buono, timorato di Dio.* S. Antonin. *Oper. a ben viv.* [illegible] pregato che ti mi desse una compagna che mi facesse buona. [T.] S'è fatt[o] buono [illegible] *nelle costume e ne' portamenti.* [A. Con.] [illegible] [illegible] — Quel [illegible] [illegible] dal timor della morte, [illegible] dal patimento e dal raccoglimento della solitudine è divenuto buono. *Qui non cadrebbe* [illegible]

[Camp.] D. 2. 23. La mia sorella, che, tra bella e buona, Non so qual fosse più. [T.] *E* 1. 16. Di la buona Gualdrada. [Camp.] *Com. Boez.* 4. In tutto alcuno è buono in quanto serva [illegible] l'ordine, in [illegible], ut uno fine, lo qual fine è uno e sommo Bene.

8. *Nel senso segnatam. relig.* Buono *s'approssima a* Santo, *e si congiunge con questo, che dice più, denotando la bontà eterna provata dagli abiti pratici* [illegible] *verso Dio e verso il prossimo. Nel senso soc.,* Buono *s'accosta a* Probo; *ma può suonare più piena lode che questo.* [T.] *Vang.* L'uomo buono dal buon tesoro del cuore proprio produce il bene. *Prov. Tosc.* 137. Chi è felice (*fortunato nel mondo*), chi sa se è buono? *E* 59. Chi è buono, ne fa ritratto (*nelle opere sue, e nell'aspetto*). *E* 171. È vizio essere tristo, ed è peggio non conoscere che un altro sia buono.

[T.] Prov. Tosc. 78. Chi è reo e buono è tenuto, Può fare il male e non è creduto. — Cecch. Incant. a. 4. s. 8. in Teat. com. fior. 2. 67. (Gh.) [F.] Leopar. Avvert. Lu. 1. 103. Perchè le opinioni false non durano, difficilmente vi riuscirà il potere lungamente [illegible] se la verità non sarà [illegible] [T.] Sanson. Conc. polit. Si troverà rarissime volte che avvenga, che un uomo buono voglia diventar principe per cattive vie, ancora che il fine suo sia buono, e che un reo, divenuto principe, voglia operar bene, e che gli caggia mai nell'animo d'usar quell'autorità bene, ch'egli ha male acquistata. — Salust. Catel. 38. (Man.) Dove noi siamo e cerchiamo libertà, la quale niuno buono (in questo senso posponesi) perde mai se non insieme con l'anima.

9. *In senso men ampio.* Camp. Dant. Purg. 14. E buon sarà costui, se ancor s'ammenta (*rammenta*) Di ciò che vero spirto mi disnoda (*se appropria de' miei vaticinii per reggere la sua vita*).

[T.] Prov. Tosc. 281. L'avaro buono è l'avaro del tempo.

[T.] Buono come il pane, *fam. di bontà e intrinseca e estrinseca, segnatam. in quanto non reca altrui danno nè dolore nè noja.* [G. M.] Anco, Più buono del pane, che si lascia mangiare.

[A. Con.] A che è egli buono? *intendesi e d'attitudine che viene da pregi morali e d'ogni altra.*

[T.] Prov. Tosc. 175. Frate sfratato e cavol riscaldato non fu mai buono.

[T.] Non è buono, *di pers., dice talvolta più grave biasimo che le sempl. negaz.*

[T.] Non è nè buono nè cattivo, *e di pers. e di cosa, dice sovente mediocrità più pendente al cattivo che al buono; scipitezza che rivolta lo stomaco.*

[T.] *A tre modi usit.* Tra buoni e cattivi degli amici ne abbiamo di molti. *E così delle cose:* Credili tra buoni o cattivi.

10. *Il titolo di* Buono *a pers., ha signif. or di stima, ora d'affezione, può riguardare i pregi abituali, può tale o tal serie d'atti, o un solo atto; può comprendere e il cuore e la mente.* [T.] D. 2. 19. Il buon Virgilio. E 26. (*In Virgilio stesso*) Il buon maestro. E 1. 4. E 7. E 8. E 13. E 18. E 19. E 21. E 29. E 2. 26. (*Buon maestro può riguardare e soltanto l'attitudine a bene ammaestrare; senonchè Buon maestro dal cuor non è che non sia* Maestro buono e uomo buono. *Hor. (Dell'onesto censore degli altrui scritti)* Vir bonus et prudens. D. 1. 10. Il mio buon duca [illegible] E. 12. E 2. 6.

Tass. Ger. 3. 43. (Man.) Il buon Tancredi. Car. Eneid. 11. 457. Il buon Troiano. E 1. 118. Il buon Aceste. E 362. (C.) Il buon Cloanto. *traduce* Fortem.

E buono, *nel cel., ha senso talvolta di pregi meramente esteriori, sempre però sottintesovi l'uso buono di quelli.*

[A. Con.] *Dicendo,* Quel signore quantunque fra ricchi, è buono con tutti, *intendiamo dell'affabilità, dei segni d'animo buono sinceri.*

11. *Degli atti umani.* [T.] D. 2. 3. Buon preghi (*orazioni valevoli*).

[T.] Ps. Lodate il Signore, perchè buono è il salmo.

[T.] D. 2. 4. Indugiai al fin li buon' sospiri (*alla morte il pentirsi*).

Camp., Dant. Par. 9. Su sono specchi, voi dicete troni (*gerarchie*), Onde rifulge a noi Dio giudicante; Sì che questi parlar ne ci pajon buoni (*Giusto giudizio dell'umana moralità*).

Bocc. Nov. 67. 2. (C.) La donna era assai di be' costumi, e di buone cose savia apprese.

[T.] D. 3. 5. Se credi bene usar quel ch'hai offerto (*nel voto, ritrarsene e cambiando l'uso della cosa a Dio data*), Di mal tolletto vuoi far buon lavoro.

[T.] D. 3. 13. Tutti suoi pensieri e atti, buoni Sono quanto ragione umana vede, Senza peccato in vita od in sermone. Vang. Operò opera buona verso di me. — Veggano l'opere vostre buone e glorifichino il Padre vostro. D. 2. 18. Amore, a cui riduci Ogni buono operare. E Rim. 242. Ogni pensier buono.

[Val.] Frescob. Viagg. 132. Questo non era buono costume.

[T.] Sanson. Conc. Pol. Siccome i buoni costumi, per mantenersi, hanno di bisogno delle leggi, così le leggi, per osservarsi, hanno bisogno de' buoni costumi. E in Tac.

[T.] *Nel sing.* Buon costume *per lo più riguarda la moralità, segnatam. in quel che del pudore e della continenza.*

Bocc. Nov. 1. 15. (C.) Era [illegible] di santa e buona vita. [T.] Liv. Cat. l. 4. § 15. p. 150. Questo tu vuogli (*vuoi*) avere ... un fedele amico, non andare cercando (*cercare*) che sia [illegible], ma va drieto che sia uomo di buona vita. [G. M.] La buona vita fa la buona morte. *Tal si vive, tal si muore.*

[T.] Ma Far buona vita con uno *vale anco Vivere bene seco. Rendere la convivenza piacevole a lui e a sè. E* Fare *o* Non fare ad altri buona vita, *Trattarlo bene o no nel convivere seco.*

[T.] Far buona vita *può anco valere il contrario di* Vita buona, *può intendersi d'agi e piaceri accarezzati più o men temperatamente.* Varch. Suoc. 3. 5. (Man.) Egli era uomo di buona vita, e molto di suoi piaceri. *Ma non è da ripetere cotesta morale ambiguità.*

[Val.] [illegible] T. Liv. Dec. 3. 44. Uomo di buono affare e di buono esemplo.

12. Buon figliuolo, *non solamente Chi bene adempie i doveri di figlio, ma Chi è buono anche nelle relazioni con altri; nel qual senso, famigliarm., altresì* Buon ragazzo: *e l'uno e l'altro anche d'uomo provetto.*

In senso più angusto. Del non fare disordini, dello stare cheti. Nel. J. A. Comed. 2. 50. (Gh.) Fate voi, mia figliuola, cosa e quando volete, state buona, quieta. E 82. Signora madre, ci conduca anche stasera al teatro, saremo buoni buoni.

Ell. (Buona! Buono! *sottint.* stare).

A chi vuol farsi chetare. [T.] Sta buono. [illegible] Buono! Buono, via! *Non sono d'irrequietezza, ma di corruccio o di opposizione a quel che accenna.*

[A. Con.] Stia buono *s'adopera a volte per dissuadere da una domanda, non bene disposta, a fare qualcosa; ed è modo autorevole, specie co' giovanetti:* Via, è ora di studiare, badi lì, stia buono.

[A. Con.] Stia buono, *detto a chi vogliamo dare del tu, o è cel., o è tono d'autorità un po' sdegnata. Invece* Sta' buono; *è per lo più in tono amorevole e serio.*

[T.] Stia buono, *familiarm., anco per troncare un discorso; che non si contraddica a noi; o discorso spiacevole a quello stesso che ci parla.*

[A. Con.] Buono, su; *ha più d'esortazione. Si dice ancora,* Su, buono, *ed è anche più vivo.*

Per cel., e d'uomini fatti e di popoli. [T.] Questa volta staranno buoni. — C'è chi le farà stare buoni. (*E questo suona minaccia.*)

13. *Per rispetto affettuoso all'età, diceasi sovente* buon vecchio, *senza lode di bontà vera.* Tass. Ger. 7. 13. (Man.) A buon vecchio.

Così Buona donna, *segnatam. se di povera gente.* Bocc. Nov. 15. 21. (C.) Della buona femmina.

Buon uomo, *modo di chiamare uno di cui non si sappia il nome.* (C.) Bocc. Nov. 12. 12. Tosto, buon uomo, entra in quel bagno.

14. *Secondo ch'è preposto o posposto a* Uomo, *muta senso.* [T.] Uomo buono *ha tutto il valore della bontà virtuosa e benefica.* Machiav. Disc. Liv. 3. La relazione delle repubbliche verso i loro principi [illegible] che nasca [illegible], la quale spesso genera [illegible] agli uomini che sono [illegible] buoni, che [illegible] fra loro [illegible] esempio [illegible] e sue opere virtuose, [illegible] l'ordine.

[A. Con.] Buon uomo [illegible] Il buon uomo suona, almeno in parte, lode di vera bontà [illegible], la afferma meglio. [T.] Ma se mutò il contesto e il tenore della voce, [illegible] può avere senso se non di dispr. o di commiserazione, dice a meno che il cuore e più debole la mente.

Bocc. Nov. [illegible] 3. (C.) [illegible] sai più ricco ci [illegible] [T.] Il buon uomo [illegible] crede.

Segner. Pred. 2. 3. [illegible] che siete [illegible] vostra persona? [illegible] se vel credete?

[T.] Siete pur buono. Siete pure un buono uomo [illegible] gran buon uomo che siete. [A. Con.] Segnatam. nel tit., suona altro che lode. — Cecch. Comed. ined. 53. (Gh.) Egli è di quelli che son buon a credere.

[T.] Buon uomo *può dunque suonare sempl. cioè bontà molto mediocre. Ma non è da proporre neanco per cel. la lode detta uomo.*

[T.] Buona donna *non ha tanto il senso di dispr. e di beffa, dice [illegible] e anche più [illegible] che [illegible]. Donna buona e lode piena.*

[T.] Ma Buona donna, *per antifrasi, vale di [illegible] costumi.*

15. *Nella repub. di Firenze i* Buonuomini, *dodici, succeduti ai Trentasei nel 1280, quattordici, metà Guelfi e metà Ghibellini.* [T.] *Ferzera un tempo, poi laici, amministratori di rendite in pro' de' poveri,* I Buonuomini di San Martino. V. anco Buonuomo.

[G. M.] *In esempi di quei mercanti che giudicavano come arbitri [illegible] commerciali, quelli scelti a tale ufficio per la buona fede.* Fr. Prud'hommes. Cons. mar. 3. Primo gli sia concesso per il [illegible] di detti buoni uomini del mare, sopra l'elezione del [illegible] E 10. [illegible] sopra di essa il consolo di quelli buoni uomini [illegible] buoni uomini dell'arte del mare, pigliando il loro parere.

16. *Veduto specialm. delle pers., venghiamo alle relazioni [illegible]* [T.] Sansovino. Pol. Non si trova in questo mondo cosa del tutto buona, e che non abbia in sè qualche parte di male.

[T.] Gran buona cosa!, *ha senso e di bontà intrinseca e di mera utilità, segnatam. piacente. E il* Gran *rincalza l'esclamaz. anco dove parlisi di pers.*

[T.] D. 3. 17. Altro ben è, che non fa l'uom felice; Non è la buona Essenza, d'ogni ben frutto e radice.

17. *De' sentimenti.* [T.] Buon volere, Volontà, Voglia, Grado, Animo, Cuore.

[T.] D. 2. 11. Ma quei ch'hanno al voler buona radice (*vogliono il bene e lo vogliono bene*). E 13. [illegible] buon voler [illegible] Che non pur non fatica sentiranno, Ma fia diletto loro esser su [illegible] (*compiere e salire al Bene*). E 16. — Petr. son. 14. [illegible] [T.] D. 3. [illegible] Se il buon voler dura (*d'adempiere il voto*).

Bocc. Nov. 27. 37. (C.) Andatisene ..., di buon volere. (*Più com. in questo senso* Di buona voglia.)

18. Buona volontà *porta sensi più varii che* Buon volere. *Dice l'intenzione, dice il desiderio, dice la disposizione abituale, dice il costante continuo operare volendo il bene.* [T.] *In questo senso il Cristianesimo dice:* Uomini di buona volontà.

Nel senso d'intenzione. [T.], Prov. Tosc. 270. Di buona volontà è pien l'Inferno. (*Fr.* L'Enfer est pavé de bonnes intentions.)

Di disposizione abituale. Bocc. Nov. 10. 8. (C.) Non è perciò loro tolta la buona volontà.

Anco in Quintil. è tale locuz.; ma a quel tempo non poteva avere senso aff. a Buon proponimento (*di perfezione morale*). [T.] D. 2. 10.

[T.] *Dicendo* Scolare di buona volontà, Buona volontà di studiare; *ristringiamo il signif. all'opera della mente, ma con qualche tintura di moralità tuttavia.*

[T.] *Simile.* Buona volontà di lavorare, *e altre tali.*

19. Buona voglia *ha pure usi suoi propri.* [T.] D. 1. 16. Vinse paura (*del fuoco*) la mia buona voglia, Che di loro abbracciar (*i tre fiorentini incontrati in Inferno*) mi facea ghiotto.

Nel senso più alto che suol darsi a Buona volontà, *è più raro.* [T.] D. 3. 28. Mercede (*merito della beatitudine*), Che grazia partorisce e buona voglia (*viene dal buon uso della libertà e dalla Grazia*).

Pare usit. anco in seg. Bern. Orl. in. 1. 18. 64. Però [illegible] cavallo si rivolse [illegible] per forza o buona voglia, ad ogni via [illegible] si parta [illegible] [T.] *In questo senso più com.* Di buona voglia.

Dant. Purg. 9. (C.) Per li tre gradi su di buona voglia Mi trasse il duca mio.

[T.] *Nel modo* Stare di buona voglia, *la frase è quasi tutt'una [illegible]* Allegro, Consolato. *Ma quando diciamo* Fare una cosa di buona voglia, *l'Agg. non è sì incorporato al Sost.*

[T.] Cecch. Incant. 4. 1. (Man.) [illegible] Acciocchè, s'io avessi bisogno di nulla, [illegible] possa [illegible] Di buona voglia. *Oggidì risponderebbesi* Di buona voglia.

[T.] *[illegible] ebbesi anco* Di tutta buona voglia.

[T.] *In* Buonavoglia, *detto di pers., in una parola, V. questa voce.*

20. [T.] Di buon grado *dice non in gen. la volontà, ma il piacere che prova a fare o permettere o ricevere cosa.*

Nel [illegible] men com. [T.] Pand. Gov. Fam. 1. 45. [illegible]

[T.] Sapere buon grado, *detto sentimento di gratitudine. Men com.* Sapere il buon grado. Sen. ben. Varch. 1. 2.

21. Di buon animo dice talvolta qualcosa più che Di buon grado, e può denotare disposizione più intima che la buona voglia. Ar. Negrom. Ch'i' con tutto il cuore vi prego e supplico Che me la concediate di buon animo.

[T.] Din. Comp. Cron. 53. Partironsi i capitani molto allegri e di buon animo, e cominciarono a convertire gli uomini, e dire parole di pietà.

In questo es. ha parte del signif. dei seg. in cui vale Animo lieto e forte. [T.] Buon animo, esse, Preti. — Ambr. Cof. 2. 1. Segner. Pred. 20. 1. Stiate pur di buon animo, o Cristiani, che a noi singolarmente tocca la buona sorte.

In senso sim. [T.] D. 1. 2. E tanto buono ardire al cor mi corse, Ch'io cominciai, come persona franca.

22. Di buon cuore suona più direttamente la cordialità dell'affetto. [T.] Rim. ant. Dant. Majan. 85. Com'io di buon cuor l'amo e desio. C. pop. tosc. Io t'amo di buon cuore, e in fede.

[T.] Pecor. Vit. Colomb. 28. S'inginocchiò in terra in presenza della donna sua, e con buon cuore disse. (Men com. in questo senso il Cor., ma non è che non abbia tal signif. anche. Cr. S. Gir. 24. Non perde l'orazion dell'uomo, s'egli non la fa di buon cuore. Vit. Plut.

[A. Con.] Fam. anco vale Fare o Dire cosa di buzzo buono, di tutto proposito.

[T.] Bemb. Stor. 3. 39. Volontariamente (volentieri), e di buon cuore vi do il mio suffragio. Bocc. Teseid. 4. 52. E di buon cuor per cui ha sua fortuna, Se mai li fu in fe' cosa alcuna.

Persone di buon cuore dice l'indole pietosa e disposta a giovare. [T.] Fr. Giord. Pred. R. Sono elleno veramente di uomini di buon cuore e amatori del prossimo.

[T.] Nessun del fr. Bon courage. Giorn. Arch. St. 91. Facessi un buono e fedel cuore (al cimento). Bocc. Nov. [illegible] 17. [illegible] aspettar aspetta, e sia [illegible] di buon cuore. — E 27. 3. 6. Li prego che di [illegible] cuore stesse.

23. Quindi della speranza. [T.] Bocc. Decam. 161. Confortate e state a buona speranza. Sen. In spem bonam adducitur. Hor. Spem bonam certamque. Bocc. Nov. 43. 13. (C) [T.] D. 1. 8. Lo spirto lasso conforta, e ciba di speranza buona. Pet. son. Speranze buone. (Qui e altrove l'aggiunt. di Buono serve a determinar meglio d'accennare quel che è lodevole, per esclusione, dal contr.)

24. Così s'usavano i luoghi seg. [T.] D. 3. 22. E [illegible] il fuoco è tutto santo, E [illegible] che [illegible] da buon zelo. E 9. 21. — Buon zelo, nel Segn. Serm. 201, perchè c'è un zelo tristo; e così Buona pazienza, perchè c'è il patire forzato e [illegible], la tolleranza spensierata, e la condiscendenza rea.)

[T.] D. 2. 11. Lo tuo [illegible] dir mi [illegible] (mette in cuore) buona umiltà, e [illegible] quello che [illegible] e [illegible]. E 21. [illegible] a Dio ne rimanda [illegible] l'anima al suo Sposo [illegible]. Il dolore non [illegible] superbo, nè di semplice [illegible], ma temperato d'umiltà e fede, amore e speranza.

[T.] D. 2. 18. Buoni e rei amori.

[T.] Nessun [illegible] buon occhio.

[T.] Buone disposizioni. — Buono spirito. — Buona coscienza. (Quindi.) D. 1. 28. Coscienza m'assicura, La buona compagnia che l'uom francheggia Sotto l'usbergo del sentirsi pura.

25. [T.] Aggiunge al Sost. che esprime di per sè cosa buona. Il buon accordo. Di buon consentimento. Buona armonia.

26. [T.] Buona fede dice la Credenza sicura nella verità de' fatti e nella parola propria e altrui, quindi anco nella bontà che è verità in atto.

[T.] Cavalc. Espos. Simb. 136. Crediamo dunque a la buona fede [illegible] cagione della creazione d'ogni cosa visibile e invisibile non è se non la bontà di Dio. (In [illegible] la rel. si [illegible] sincera e piena, sarebbe più proprio. Anche In [illegible].)

[T.] Buona fede verso altrui quando si parla e opera senza voler nascondere il vero. Verso sè, quando non si tenta di dissimulare a se stesso il giudizio della propria coscienza.

[T.] Esop. Cod. Farc. fav. 34. p. 90. Volendo la volpe sbandire e schernire la cicogna, invitolla a cena, ed essa [illegible] buona fede credendo che [illegible] di [illegible] questi [illegible].

Giust. Segn. Stor. Fior. 2. 120. Ma egli ch'e già s'era accordato a buona fede col [illegible], rimutò que' partiti. [T.] Son. caos. poet. ant. 97. In tutto a buona fede a voi mi do. Bemb. Stor. 9. 127. I quali, di buona fede, a' Proveditori per adoperarsi in tutto quello che bisognasse, presti fossero.

[T.] Andare a buona fede in una cosa. — Procedere con buona fede. (Il [illegible] dice più espresso la sincerità che accompagna le opere tutte.) (Con cerne specialm. il credere senza sospettar male in altri o nel fatto proprio.)

In questo senso anche col Di, e par che dica più piena sincerità, anche, talvolta, credulità.

27. Quindi il senso de' moralisti e de' giureconsulti. Tenere una cosa in buona fede, credendola di legittima possessione. [T.] Segner. Conf. istr. cap. 10. Quando il penitente ritrovasi in buona fede, o perchè si creda di non dover niente, o perchè si creda di dover solo la sua rata parte;... lasciatelo in quella ignoranza, a lui salutare.

[T.] Dicesi. Possedere, Comprare in buona fede. E: Possessore, Compratore di buona fede.

28. [T.] Uomo di buona fede, e Chi procede senza malizia abitualmente, ma sapendo e che e in che si fida, e anco di cosa il Creduto, il Sen. dice seguitandosi senz'altro. Fu buona fede, di troppa buona fede. Esop. Cod. Farc. fav. 54. p. 143. Credendo il mal provveduto avveduto bosco le loro preghiere della scure, e la grande utilità e onore che le portava il manico, di buona fede, non considerando i gravosi danni che di ciò seguir li poteva, gli diè il manico. Bocc. Nov.

29. In buona fede, e sim., modi asseveranti, che tiene del senso di Affè. Non com. oggidì. [T.] Cas. Rim. burl. 12. E par che n'escan fuori oggidì tanti Che, in buona fede!, è un vituperio espresso. Bocc. Decam. = Fir. Luc. 11.

† Bocc. Nov. 76. 15. (C) Ma che n'avesti, sozio, alla buona fè? [T.] Capr. Bott. 4. 64. In buona fè, in buona fè, ch'io comincio ad aprire gli occhi, ed avvedermi di quel che prima io non pensava.

Per [illegible] [T.] In verità buona, affermazione più calzante che senza l'agg.: e denota l'unità del vero e del bene.

III. 30. [T.] Quanto alla morale bontà delle relazioni, diciamo. Buona madre, Buon padre, Figliuolo, Fratello, Sorella, e sim. L'aggiunto preposto denota quella speciale bontà che richiedesi a esercitare affettuosamente gli uffizi imposti dal vincolo di cui si ragiona. Dicendo: Padre buono, Madre buona, intendesi della morale bontà in assoluto. Un buon padre non sempre è in tutto uomo buono, una madre buona può, nel resto, non saper essere buona madre.

[T.] Buon marito ha un senso suo proprio di bontà verso la moglie. Cic. de' tristi uomini, che sono buoni mariti, non lasciano mancar nulla alla moglie. — Marito buono dice o la morale bontà o l'indol pacata.

[A. Con.] Marito mio buono, Padre mio buono, Figliuolo mio buono, Moglie mia buona, e sim., espressioni [illegible] nel dolore grande.

31. [T.] Buona amicizia. Sal. [illegible] perchè non ogni amicizia cosa chiamata si merita questo nome.

[T.] Buon amico è Chi appieno soddisfa a tutti i doveri dell'amicizia, e dicesi familiarm. chi mediocremente esercita certi uffizi di sociale benevolenza. Gli è mio buon amico.

[T.] Buona benevolenza è in Cic.: e non è pleonasmo. — Buon accordo diciamo, non Buona concordia, perchè questa, essendo più intima, non può che non sia intera, e però buona in sè. — Buona [illegible] specifica il senso mor. della voce che lo ha troppo generale in sè.

32. [T.] Buon vicino. Orazio.

[T.] Buon compagno è dell'attuale e dell'abituale compagnia e l'affetto [illegible] e di mera piacevolezza. Bocc. Nov. 79. 19. (C) Buono e fedel compagno.

In senso più leggero. Bern. Orl. 3. 7. 36. (C) Quivi era, non so come, capitato un certo buon compagno Lorenzo. Lasagl. Cortig. 2. 34. Ma per [illegible] tante pecoraggini, che per essere stimati buon' compagni. [T.] Anche Buon compagnone.

[T.] Buona compagnia e Buona società nel senso francese di Pers. bene allevate, di condizione onorevole e di gentili maniere, non è da ridire dagli It., ai quali Buona società non significa che, moralmente accettabile, o, al più, vantaggiosa.

33. Buona maniera dice talvolta soltanto il contrario di Brusca, Spiacente. [T.] Con buona maniera si dolse, gli diede un rimprovero.

In gen. [T.] Parlare con buona maniera.

[T.] Anche d'atti corp. Far le cose con buona maniera.

Ma segnatam. nel plur. Buone Maniere piacevoli, affettuose. [T.] Uomo di buone maniere. Belle maniere dice piuttosto la gentilezza, l'eleganza.

34. Buone parole e di bontà vera, e anco non dure, e che diano o lascino speranza. [A. Con.] Quel contadino, accostato al podere, andò a chiedere grazia al padre, che non l'accolse male, ma gli detto buone parole.

[T.] Prov. Tosc. 267. Le buone parole ungono e le cattive pungono. E 56. Le buone parole non rompono i denti (non fanno male a profferirle; ma a certuni par che allegano i denti).

In senso più espressam. buono. [T.] Mitigare l'ira altrui con buone parole. — Mettere una buona parola.

Dice anco Parole piacevoli oltre al vero e alla coscienza. Onde talora le oppongono a Tristi fatti, e a Nessun fatto buono.

35. Modo [illegible] di chi vuol far intendere che soffrirà fino a un certo segno i soverchi e trist [T.] Son buono e caro, ma poi quando la mi monta.

[A. Con.] Contrapp. più in gen. [illegible] buono e caro, ma [illegible] per nulla. — Tu sei buono e caro, ma sei permaloso.

36. Buon padrone, Chi tratta con affetto, o almeno con umanità, chi gli serve o ministra. [T.] D. 1. 17. Vergogna... Che innanzi a buon signor fa servo forte. Gall. Da bon servo a bon signore. Vang. Servo buono e fedele. Un servo in Orazio: Bonus et frugi.

37. [T.] Buon servigio, anco di chi non è servo.

[T.] Buon uffizio e Buoni uffizi, in senso più ampio e nobile ed efficace.

[T.] Buona guardia fare, e di pers. e di cose.

[T.] Pers. o Cosa è in buone mani; Ben custodita e bene trattata. Ma anco per iron.

[T.] Buon consiglio, e quasi tutt'una voce nel modo La Vergine del Buonconsiglio.

38. Di bontà indulgente e soccorrevole. [T.] Ar. Fur. 3. 81. Poo dir, se sa la persona, Che Fortuna gli sia propizia e buona. [T.] [illegible] 12. [illegible] Andr. Lanc. Eneid. 12. 756. [T.] Long. Perchè, se io son buono, il tuo occhio è maligno?

[T.] Sistema buono, e scusate. — Hor. [illegible] bonus.

[Tav.] Cat. Lib. 1. 11. E sia (sii) sì buono a' buoni, che a te non sia danno. [T.] Buono a è in Cat.; Buono verso, in Cic.; Verso può dire relazione meno intime. A le comprende in modo generico. Con denoterebbe le relazioni abituali; Per, la disposizione e l'effetto più pieno. Egli è buono per me, e buono con tutti.

39. Buona grazia, oltre ai significati più che di semplice grazia, o almeno più familiare (quando non sia iron.) il grazioso atteggiarsi o parlare; vale anco la disposizione dell'animo buona; dimostrata con fatti non pochi, più che in parole. Ed è in Cic.

In senso più ristretto. Bocc. Nov. 13. 25. (C) Con buona grazia di tutti, Alessandro con la sua donna si partì di Firenze. Car. Lett. ined. 2. 197. [illegible] potete fare con sua buona grazia. Vas. 8. 101. Domandò se, con buona grazia del cardinale, andrebbe a fare in Arezzo alcune finestre.

[T.] Siccome Con licenza e Con buona licenza, così Con sua buona grazia è il modo più cortese o più ironico per chiedere permissione o scusa di fare o dir cosa.

[T.] Essere nella buona grazia d'alcuno è più fam. e forse ha senso men pieno e men alto che Nelle grazie, o in grazia, dicono anco Essere in grazia d'alcuno o ad uno, non mai in buona grazia. A questo [illegible] l'articolo. — Essere nelle grazie, meglio senza Buone.

[T.] Ricevere delle buone grazie riguarda cortesie e amorevolezze; onde è meno che Ricevere grazie.

La buona mercè, meno com. Bocc. Nov. 15. 12. (C) Dove io, la buona mercè di Dio, e non la tua, fratel mio dolce, ti veggo. [T.] E 44. 12. Se egli si vorrà, a buon concio di me partire, egli converrà che primieramente le sposi.

40. Della condizione sociale. Buono anco in Plaut. e in Ter. dice i buon' nati, nonchè legittimi, onorati nell'opinione del mondo.

[T.] Buona famiglia. Buona casa, in cui Buon sangue. — Bocc. Nov. 78. 3. (C) Agiati e di buone famiglie popolane. [T.] Arch. St. 8. 3. Un giovane dabbene, e di buona condizione circa il grado nostro. = Bocc. Nov. 44. 12. (C) Noi non possiamo aver di lui altro che buon parentado. E 68. 21.

Non com. oggidì. Nov. ant. 61. 1. (C) Si fece cavaliere, ed invitò tutta buona gente.

[T.] Lir. Dec. 1. 58. Giovane di buono affare. (In altro senso dal mor. not. più su.)

41. Agiatezza, segnatam. Bocc. Nov. 3. 2. (C) Che la sciocchezza, di buono stato, in miseria alcuno conduca.

[T.] Di ricchezza: È buona casa.

Esser di buona famiglia talvolta usasi in questo senso. = Bocc. Nov. 53. 5. (Man.) Quantunque di buona famiglia fosse, era avarissimo. Onde, per più chiaramente denotare la bontà vera, converrà dire Famiglia buona, o sim. Del resto Avere una buona famiglia e altri modi sim. conservano il senso mor. senza ambiguità.

† Buono, assol., per Benestante, anco in Cic. [Val.] Fat. d'Enea, 150. Era uomo buono di ricchezze, e maggiore di lignaggio. — Bocc. Nov. 78. 4. (C) Stava molto tristo intra poveri, perchè non ardiva di stare intra buone persone. (Così nel Napol. intendono Galantuomini.)

42. Buon cittadino, Che adempie non solamente e utilmente gli uffizi della vita civile. Cic. Bonus civis. [T.] Giorn. Arch. st. 2. 67. Per amore verso la patria e pari a qualunque altro buono e amorevole cittadino. E. 198. Avendosi a fare i Signori, chi sarebbe buono? Lui gli rispose: Iddio vi ispiri.

[T.] Migl. Cresc. st. 4. Ritrovando di molti animi buoni, di cittadini all'altro stato esosi.

[T.] Buono, in senso civ., di cittadino da fidarsene, Ben disposto per le cose della patria, di così tuttavia ass. È buono.

[T.] D. 2. 20. O buon Fabrizio. E 9. Il buono Metello.

43. De' governanti. [T.] D. 3. 13. A' regi che son molti, e i buon' son rari. Lasciando stare il Buon Augusto (1. 1.), E il buon Barbarossa (2. 18); (2. 21.) Il buon Tito. E 1. 21. Buon Re Tebaldo. (Virg. Bone rex.) E 2. 3. Alla mia buona Gostanza.

[T.] Di governo religioso, Buon pastore, Vang.

[T.] Buon magistrato dice e l'attitudine civ. e la mor. e l'intell. Buon impiegato, piuttosto l'attitudine pratica, anche non altamente adoprata.

44. Di governo. [T.] Ar. Fur. 3. 18. Sotto il benigno e buon governo loro Estense. Let. [illegible] Lorenzo S. Jacopo ci mantenga in pace, libertà e buono stato.

[T.] Buon governo, in Firenze, il Ministero della polizia. Qui non si potrebbe posporre l'epiteto, che entra in corpo al Sost. e più muterebbe il senso.

[T.] Se il Mio buon diritto può suonar troppo sim. al modo Fr. A buon diritto, e dal [illegible], non solo di cose ove ha luogo l'idea dello stretto diritto, ma secondo l'or [illegible] idea gen. di rettitudine. [illegible] — A buon diritto è da chiamare benemerito.

[T.] A buona equità, men com., ma serve a specificare la differenza tra l'equità e la giustizia. Lat. Jus quod semper aequum et bonum est.

[T.] Buone leggi. Varch. St. Fir. 10. E in Toc.

Di buona legge, non com., ma non morto in senso gen., aff. di A buon diritto. [Val.] Segner. Fatern. 4. 30. Il dire a Dio Pater mi, di buona legge, non tocca che a Cristo solo. [T.] S. Mann. Lugl. 26. 3. Il Profeta in un tal versetto ha congiunti questi due termini di amore e di fede, perchè mai, di buona legge, non possono andar disgiunti.

IV. 45. Delle qualità dell'uomo, altro che le morali. Buon senso. Buon giudizio. Buon senno. Buona mente. Buon gusto.

[T.] Buona mente diceva il Lat. e può dire a noi Quel tanto di senno che scampa dalla pazzia; e anche, Maturo uso delle facoltà perfezionate dall'arte. Può anco valere Abitudine virtuosa d'intenzioni.

Bocc. Nov. 66. 10. (C) Io credo fermamente che egli non sia di buon senno.

[T.] Buon senno dice per lo più semplicem. il contr. di Follia o altro difetto di mente. Buon senso dice il rettamente sentire e giudicare le cose, e secondo buona norma parlare e operare.

[T.] Prendere parola o atto in buon senso, in signif. aff. a In buona parte, ma più angusto.

[T.] Buon giudizio restringesi all'intelletto, ed è però men gen. del sempl. Giudizio, e, d'ordinario, men pratico.

[T.] Buon ingegno restringesi quasi sempre all'uso che se ne fa nello studio e nell'opere d'arte.

[T.] Buona testa, fam., e dell'ingegno e del prudente pensare e operare.

[T.] Buon cervello, fam., e men lode. (Qui iron.) Lecch. Incont. 2. 4. (Man.) Ma io ho tanto buon cervello, ch'io non me ne ricordo.

[T.] Buona memoria, di chi presto apprende, e di chi ben ritiene, ha anche senso mor. di ricordarsi del bene e del male ricevuto. Buona memoria dice il pop. anco per Ingegno felice, specialm. di giovanetto: ed è uso sapiente.

46. Buon giudice, e nel pr., e d'ogni giudizio e privato e interiore. [Val.] Bind. Bonich. Canz. 1. Comz. 274. Buon giudice ha rispetto (cura) Di dannar quello, in cui lo vizio truova.

[T.] In senso simile ampio Buon testimone. Ar. Fur. 40. 41. Annibal e Jugurta di ciò fêro Furono buon' testimoni del pericolo di ricorrere a stranieri. Prov. Tosc. 300. Il tempo è buon testimone.

[T.] Buona causa, in Lat. E a noi può avere più sensi: questa, facile a vincersi, vantaggiosa o onorevole a chi la tratta.

47. De' vari modi dell'esercitare l'intelligenza. [T.] Intendere, Prendere in buona parte un discorso, un atto; Non se ne offendere, Non lo torcere a male.

[T.] Prov. A buon intenditor poche parole.

[T.] Buona intenzione, Buon fine.

[T.] Buon mezzo, Buono spediente.

[T.] Buona idea, vera, conveniente, arguta, opportuna. Buon pensiero, retto, ingegnoso, felicemente trovato. In senso mor. Questo non è buon pensare.

[T.] Buona dottrina vale Sana quanto alla verità. Buone massime comprende anco la pratica. Buoni principii, anco le azioni.

[T.] Buona regola.

48. [T.] Per tutti i buon' rispetti, quel che altrove, Per ogni buon riguardo, dicesi del prendere le precauzioni ai casi possibili. Viaggiando anche d'estate per tutti i buon' rispetti, prendete il mantello. — E' sarà un poco improbabile, ma, per tutti i buon' rispetti, supponete ch'e' possa non ingannare se, ma ingannarsi.

[T.] Con buon rispetto, Con suo buon rispetto, modo di scusa nel rammentare cosa di senso spiacevole, e nel chiedere licenza di dire o di fare cosa innanzi a persona a cui s'abbia riguardo.

49. Ha [illegible] fortissimo nel modo [T.] Io le [illegible] buone ragioni, e sim. Giorn. Arch. st. 224. Gli dicevano che lui non risedesse più vicario per buona cagione, essendo lui della casa de' Medici. (Così, non usit.)

[T.] Buone ragioni: Valide, Oneste.

[Val.] Lett. Fed. II. Cores. 25. Queste cose si provano per più ricca testimonianza di molti e ancora per buone carte. [T.] Buoni attestati, documenti.

[T.] Buona prova, Buon segno.

[T.] Di buon luogo. Sapere, Avere notizia attestata da pers. o da segni credibili. — Car. Lett. [illegible] 2. 92. (C) E Apol. 24. (Man.) Dicendo affermativamente non l'oserebbe, bisogna intendere, se l'avete di buon luogo. [Val.] Ner. Samminiato. 9. 58. E di buon luogo avendo poi saputo, Ch'ei...

In senso sim. [T.] Di buona fonte, e Da buona fonte, che è mag. più vivo, segnatam. in materie stor. o letter., ma anco di pratica, e afferma più.

[T.] Di buona ragione, Post. avverbialm., vale Con ragione, Secondo ragione, Secondochè la buona ragione vuole.

[T.] Aver iron. Le ha avute di buona ragione (le busse e sim.), ma qui ragione ha il filosofico senso di specie.

50. Del pensare sopra altri. [T.] Avere buona opinione d'alcuno.

[T.] Buona fama, Cic. e S. Paolo.

Bern. Orl. 1. 10. 2. (C) Avranno in buon concetto una persona [illegible]

A Con. [T.] Buon nome è storia d'onest'uomo ed è comune a tutti gli onesti. Buona riputazione è un che di più proporzionato. Buona fama, anche più. Buona nomea è più indeterminato.

51. Tenersi buono, in altri dial. in buono, quel che i Lat. Sibi placere, e i Tosc. [illegible] Intenerirsi. Firenz. Op. 2. 190. (Gh.) Io non vi dirò se Messer [illegible] a quale i suoi amici davano ad intendere ch'egli era un Geronimo novello, se ne teneva buono con loro. Lecch. Serving. 3. 3. (C) E non che egli se ne sia accorto o se ne sia crucciato, anzi se ne tien buono e la va [illegible] per favore. Fir. Nov. 4. 224. (Man.) Si tenne buono di siffatta richiesta, e se ne ringalluzzava tutto. Com. [T.] G. G. L. [illegible] 2. Tornando alla conformazione delle sue opinioni con quelle che io [illegible], confesso di tenermene buono, e di stimar più il mio pensiero che prima non faceva.

52. Buone arti, in Cic., ogni specie di intell. cultura. Tac. Dav. Ann. 6. 127. (Man.) Studioso di buone arti.

Men. Op. 3. 43. (Gh.) Car. Lett. Tomit. 45. (Man.) [T.] Giorn. Arch. st. 67. Il Lucci [illegible] per fine gli studii delle buone lettere, ed in particolare, di filosofia, ed altre scienze a quelle conferenti [illegible] a quelle. Meglio Buone che Belle lettere, che cose comprende anco le scienze.

† Non aver buone lettere, Aver poco senno, o, come famil. [illegible], Averne poche. [Val.] Del Bene. Sermon. 52. I savi di dire ancora che [illegible] non avesse avuto buone lettere a [illegible] deporre [illegible] dal [illegible].

53. Dell'arte. [Val.] Ar. Fur. 16. 3. La fe' fare da buoni artefici scolpire. [Lors.] Varch. Lez. Dant. 8. t. 1. p. 230. Tutti gli artefici si chiamano buoni, cioè dotti nel loro mestiere, come buon musico, buon pittore, cantante. [T.] D. 3. 20.

De attitudine intell. e pratica. [T.] Buon matematico, Buon medico, Buon grammatico.

Fa da buon maestro: Non vuole che il suo scolare si svaghi col guardare or un libro, or un altro. (Gh.)

[T.] Poeta, Cic. Bona dicere versus, Hor. — Bonus Homerus, Hor. — Dis terque bonum cum risu [illegible]

54. Opere d'arte. [T.] Buon quadro, Lodevole nel più delle parti.

[T.] Buona musica, secondo i principii del bello vero. [Ross.] Don. 9. 262. Per le buone musiche, che ogni sera vi si sentivano [illegible] queste chiese.

[T.] Buoni versi, quasi contrap. ai cattivi d'altri.

[T.] Buon libro, Sanamente pensato, ben fatto, e utile.

[T.] Buona edizione, Accurata e non inelegante.

[Garg.] Buone prove (d'incisione). Stampe che, dopo quelle avanti le lettere, conservano la freschezza delle prime.

Segnatam. degli Scrittori e degli scritti. [T.] Buono scrittore, modo quasi prop. alla lingua it., per dire più [illegible] sono in fatto di lingua. Ma in questo senso il Buono scrittore è sovente altro che Scrittore buono o Bello o grande scrittore. Varch. St. F. Lett. ded. (Quelli che non tendono a morali [illegible]) [illegible] si possono con ragione, ancora che [illegible] nissuno, nel numero riporre de' buoni scrittori. Dati. Gli scrittori del buon secolo, il 300; ma non si che [illegible] in esso sia buono, e molti di buoni nel precedente e nel seguente. [Val.] Borghin. Lese. 3. 2. Si troverà, in buon autore, e del secolo buono (della lingua).

[T.] Ma Buon autore può riguardare soltanto la bontà delle dottrine e quindi l'autorità.

[T.] Buona lingua, Pura, e bene adoprata. Cotesto in buona lingua italiana non si dice. (Ma di tale locuz. i pedanti abusano peramente.)

[T.] Parola buona nell'uso letterario è quella che può usarsi come conforme all'indole della lingua, non barbara, nè sconveniente per altro rispetto.

In senso mor. aff. al già not., ma non è che non cada anche qui. Bocc. Nov. 25. 16. (C) Con buone parole e molti esempli confermò la devozione di costei.

[T.] Buona penna, Uomo che bene e francamente scrive.

[T.] Scrivere di buono inchiostro, In modo chiaro e forte, segnatam. di [illegible]. In senso sim., ma più mite, [illegible] Giorn. Arch. st. 8. 3. Il vescovo gli ha scritto una buona lettera, in tal modo che tengo certo si contenterà fare quello che vogliamo.

55. Buon gusto, Senso retto e delicato del bello e del conveniente. Ar. Fur. 25. 20. (Gh.) Avere avuto la poesia buon gusto. Salvin. Disc. ac. 2. 17. Malamente sentiva che s'adattava alla [illegible] degli Scolastici, quasi temano di perdere il loro buon gusto.

Segn. Mes. Memor. Vang. e Fest. p. 103. (Gh.) Cominciava di [illegible] a scuoprire il buon gusto di tal maniera architettonica.

Delle opere. [illegible] *Pros.* 112. (Gh.) Quattordici sue [illegible] che non tutte mi pajono fatte col medesimo buon gusto.

[T.] Vestire. Arnese. Colore di buon gusto.

56. *Veggasi in* Bello *delle locuzioni del Buono,* Buono e bello. *Le due idee prendono accento della bontà e della bellezza l'una dall'altra.* [illegible] *e sempre* buon ordine, o Buon ordine (*se si dica decoro*) e bell'ordine. *Franchet.* 260. (C) Aveva già [illegible] che ogni cosa avea il [illegible] ordine.

57. [T.] *In uno intelletto dice mediocrità, quasi contrario d'Ottimo.* Come vi parve quel discorso di quel deputato? — Buono. *Detto con un certo tono, e alle, intende Altra cosa che Bello. Qualche volta,* Non è cattivo, *suona più lode che* Buono.

V. 58. *L'idea del procede sta tra quella del bello e dell'utile e il vero piacere e premio della morale bontà. Quindi è che* Buono *ha senso aff. quando a Piacevole e quando a Utile. Modi comp.*

[T.] *Nel primo diciamo* Buon umore *e sim.* Darsi buon tempo. *Bocc. Nov.* 43. 18. (C) Trovò pastori che mangiavano e davansi buon tempo. E 20. 21. (Man. V. sotto, § 105.

59. *In senso aff. a questo e al seg. Lasc. Parent.* a. 4. s. 2. in *Teat. com. fior.* 3. 35. (Gh.) Badi pur [illegible] tu hai buon tempo, che non ti tocca. *Landi il consiglio in Gond. II. Appar. Fest.* Tu hai buon dire, che non ti dolgono i denti, nè debbi (*devi*) essere mai stato innamorato.

60. *Nel senso di Piacevole e d'utile insieme.* [T.] Buona novella. *Ar. Fur.* 25. 52. Sperando, per l'annunzio buono Acquistar grazia. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 125. — *Alam. Gir.* 4. 142. (C) Nè mai più nuove n'ebbe o triste o buone.

[T.] *Quindi* Buona mano, *la Mancia, stendendosi la mano di chi dà, bisogna [illegible] a chi gli passa quasi da mano a mano il presente della buona novella.* V. anche BUONAMANO. — *Lorch. Incant.* 1. 4. (Man.) [illegible] la buona mancia che ti [illegible] cavo.

61. *[illegible] nel senso di utilità.* [T.] *Prov. Tosc.* 51. Ogni ajuto è buono (*anche piccolo, a chi sa approfittarne. Nulla è da sdegnare.*) [T.] [illegible] *Prov.* cap. 4. 1. [illegible] l'ammaestramento del padre. Buono dono vi darò: La legge mia non abbandonate. *Bocc. g.* 10. n. 3. (C) Quel consiglio ti diedi, che io credetti che buono ti fosse ad avere la mia vita, e non per ler la tua. [T.] *Arrigh. Sett.* 1. In questo è buona l'avversitade ch'ella mostra quali sono gli amici.

Della pers. [illegible] *Fav. Esop. R.* 43. (C) Tanto ti mostra avere, quanto tu gli se' buono (*parla dei cattivi padroni*).

62. *Piuttosto a uso più del commercio.* [T.] Buon guadagno. Buon contratto. Buoni patti.

[T.] Buoni affari in commercio, *o che riguardansi dalla parte del lucro. Prov. Tosc.* 80. È buon comperare quando altri vuol vendere.

63. [T.] Buon prezzo, *può significare Vantaggioso a chi vende; ma per lo più dice Agevole al compratore. Prov. Tosc.* 78. Sotto il buon prezzo ci cova la frode.

[T.] Buon mercato. *Fa quasi tutt'una parola.* Contr. di Caro. Comprare, Vendere a buon mercato. *Prov.* Il buon mercato inganna, o straccia la borsa (*il conto da quel che più costa, o che costa di poco prezzo alletta a spendere, a consumare più presto, e roba di poco costo ha poco valore*). — Il buon mercato [illegible] — Il buon mercato cava i [illegible] al villano (*gli cava i quattrini*) così, Costare un [illegible] *Alegr.* 84. Vorrei le merce a buon mercato. *Bocc. Nov.* 15. 12. (C) A Napoli era buon mercato di quelli cavalli. [T.] *Sen. Ben. Varch.* 6. 3. Vendere caro, comprare a buon mercato. *M. V.* 1. 28.

64. Buon mercato, *nel fig.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 211. E le tal dignità sì a buon mercato (*di poca rarità e pregio*).

Bern. Orl. 3. 6. 52. (C) Di parole, rispose, è buon mercato (*ce n'è abbondanza*).

[T.] *Fr. Giord. Pred. R.* A buonissimo mercato verranno le anime a [illegible] comperatore.

Bern. Orl. 1. 3. 81. (C) Tu fai de' fatti miei sì buon mercato (*li apprezzi poco*).

[Cont.] Avere buon mercato di una difficoltà, *Superarla facilmente.* [illegible] 143. La maggior parte dell'esercito era sì lontana dalla battaglia e dalla retroguardia, che non potè essere avvertita per poter ricongiungersi insieme: onde, essendo così separati, ne ebbero, dopo, gli Spagnuoli buon mercato.

65. *Modo spec.* [M.F.] Il tale ventitore è buono per venti scudi il giorno (*ha un guadagno di venti scudi il giorno*).

[M.F.] Far buono alcuno, *parlando di guadagno, e simile, quasi Guarentire ch'egli ha quel tale guadagno.* Un lavorante come lui lo fo buono per dieci paoli il giorno.

[T.] *Quindi* Buon mallevadore.

[T.] Obbligazione buona *per tale o tal somma, specificata nel foglio.*

66. Far buono, *un pagamento, una spesa, Riconoscerla e computarla a debito di chi la fa, e quindi compensarla.* [Val.] *B. Tass. Lett.* 1. 10[illegible] *Bronz. Cap.* 420. (Man. *Car. Lett. ined.* 2. 2[illegible] (Gh.) Mio fratello ebbe non so che [illegible] fare buono quel che gli avete dato. *G. V.* [illegible] 22. 2. (C) Quello [illegible] di far buono per la corte [illegible] [illegible] le semplici citazioni, da ammettersi e farsi buona tale spesa [illegible] del camarlingo. [T.] *Bemb. Stor.* 11. 162. Quelli denari, da essi Camerlingo, fatti buoni gli siano con la detta.

67. Far buono, *tr. Riconoscere per buono o per accettabile; Non respingere, Non condannare.* [T.] *Bern. Orl.* 2. 16. 2. Che il furto alla persona bisognosa, Per non morir di fame, fanno buono. *But. Inf.* 33. 2. In fare buona la ragione de' cittadini loro, contra 'l forestiero. — *Car. Apol.* 179. (Gh.) Quanto a questo, se verità fosse quello che voi dite, vi si farebbe buono. [Val.] *E Lett. fam.* 2. 89. So che mi farà buona anche ella la preghiera. *Cellin. Vit.* 2. 151. Il re fece buone queste ragioni. *Car. Lett. fam.* 2. 215. Supplico V. S. a farmi buone le mie giustificazioni.

Non com. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 281. Bernardone, sensale, per far buone (*comprovare, e prob. al Lat. è segno di confermazione*) le parole del Bandinello, disse al Duca...

68. [Val.] Far buono, *Rendere efficace. Car. Lett. fam.* 2. 134. Finchè m'è durata la speranza che la grazia di V. S. [illegible] mi potesse essere fatta buona, ho differito.

69. [T.] Menar buono, *Concedere, e di ragioni e di parole e di fatti. Dice condiscendenza più che consentimento, non però tanto trascurata quanto il* Lasciar correre, *che riguarda piuttosto parole e fatti che ragioni.* Menar buono un argomento troppo sottile, un ardimento di stile.

[T.] Menar buona una ragione, una scusa. *Imperf.* [illegible] buono il vostro detto, ma non [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] Mal fanno quei giovani che, rapiti in soverchia ammirazione del maestro, menano buono ogni suo detto senza [illegible] loro. *Bottari in Varch. Ercol.* p. [illegible] edit. per cur. P. Dal Rio 1846. (Gh.) Dicesi quando, alcuno montato in collera, e sbraitando, noi gli meniamo buone e gli accordiamo molte cose che sarebbero da rigettare, per non lo irritare maggiormente, e per placarlo. [Val.] *Novell. Senes.* 50. Per far mostra agli inesperti figliuoli che, quando bisognava, non gliele menava buone. [T.] Il padre condiscendente mena buone al figliuolo le sue ragazzate, come prove di bell'ingegno e d'animo schietto. [M.F.] *Fag. Com.* Tu gli meni buono ogni cosa.

[T.] Menar buono *nel senso di* Far buono, § 66. [M.F.] *Fag. Com.* Fatti menar buono centocinquanta lire della ferita della mano (*fatti dare per quietanza centocinquanta lire*).

[T.] Far buono *è più che* Menar buono. *Questo può essere concessione di mera condiscendenza, senza acconsentire, o per non si poter opporre, e non avendo autorità nè pro nè contro. Il* Far buono *è un approvare almeno in parte, e con qualche effetto.*

70. *Altro modo mercantile, ma ampliato secondo l'orig. della voce.* — Dare o Ricevere danari a buon conto, *Dare ecc. danari per farseli far buoni, o per aggiustarsene nel saldo del conto.* (Gh.) [T.] *Gaye Arch. St.* 7. 137. A Lionardo (*da Vinci*) si paghi fi. 15 per ciascun mese a buon conto. E [illegible] Premettere pagliarli in avvenire per conto e prezzo della pittura, a buon conto di quello che sarà dichiarato. *Bronz. Cap.* 420. (Man.) Io fede [illegible] Ch'e' contò dieci scudi del mio Terreno. Tutto a buon conto, e lire trentadua Pagò per noi a Mons' Antonio.

71. *In cont. senso del danno, a proposito d'indennità. Lib. cur. malatt.* (C) I poveri uomini ricevettero quel miglioramento, a buon conto della grande speranza. *Sal. Spin.* 33.

Per simil. Bern. Orl. 2. 10. 41. (C) Menò 'l gigante, a buon conto, a' pagani [illegible]

[T.] A buon conto, *in comando di uomo, e innocenti.* Questo [illegible] a [illegible], Voglio che l'ammaestrate [illegible] per buono.

72. Rendere buon conto, *Mostrare d'aver bene amministrato e [illegible]*

73. [T.] Dar buon conto di sè, *Diportarsi da uomo valente.* (Man.) [T.] *Mam.* 6. 29. Avendo dato già di sè buon saggio.

[T.] *Anche* Far buona prova, *che ha senso più gen., e di pers. e di cosa che ben riesce.*

Fare o Rendere buon conto, *segnatam. di prova di valore in resistere a chi venga di forza, e [illegible] render ragione.* [T.] *Bern. Orl.* 2. 1. 61. E benchè i suoi sian pien d'alto ardimento, Di sè però i Pagani buon conto danno. — *Stor. Eur.* 1. 3. (C) Come si [illegible] a tentar... le forze e l'animo del suo marito, ma trovando chi gli rendeva sempre buon conto, anzi restava sempre al di sopra. *Bern. Orl.* 1. 25. 6.

74. *Altri sensi d'utilità.* [T.] Buona mesata, giornata, *di salario.*

[T.] Fare una buona presa, *e di guadagno, e di preda, e di caccia.*

[T.] È di buona presa, *cosa che in istato di guerra prendasi ad altri in modo comportato dagli usi di guerra.* — *In senso sim.* Buona compra o altro, *Valida.*

[T.] Far buona presa, *in senso più materiale, di corpi che l'uno all'altro si congiungono in modo conveniente al loro uso.*

Per lo più iron. [T.] Fare un buon chiappo.

75. [A. Con.] Buon fare. *Quasi tutt'una voce, a modo di Sost. Occasione di buon lavoro. Lo dicono i contadini quando la terra è bene disposta.* Oggi in questo campo c'è buon fare. — *Come* Buon lavorare, *e sim.*

76. Fare buon giuoco, *di pers. e di cosa, che serve bene ai nostri fini e vantaggi.* [T.] *Ambr. Cof.* 1. 3. La Fortuna [illegible] fecegli Buon giuoco.

Fare buon giuoco, *anche Procedere di buona fede.* (C) *Varch. Ercol.* 308. Facciamo a far buon giuoco, e non ingannarci da noi a noi.

[T.] *In questo senso anche* Fare a buon giuoco.

77. Numero buono (*di quelli del lotto*). [T.] Li vorrei giuocar buoni.

78. *Di moneta che ha corso.* [T.] Questo paolo non è buono. — Buona moneta, *Cic. Così di foglio d'obbligazione che valga.*

[T.] Buon oro, o Buon metallo, *in gen., Non falsato nè con troppa lega.*

Trasl. [T.] Pagar di buona moneta, *Rendere il ricambio del danno, del dispiacere, dell'offesa.*

79. *In senso più alto.* [T.] Buona, la messa, *Che si è a tempo a sentirla, Che non ha cominciato il Vangelo.*

80. *Operazione o Serie d'operazioni.* Andare a buon viaggio. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) [T.] *D.* 2. 9. Fatti sicur' (*sicuro*) che noi siamo a buon punto (*della via nostra*).

[T.] Andare a buon fine. *Vit. SS. Pad.* 2. 126. *D.* 3. 2[illegible]. Buon cominciamento. *E* 27. O buon principio A che vil fine convien che tu caschi!

[T.] *Sansov. Conc. Polit.* La religione causa buoni ordini, i buoni ordini fanno buona fortuna, la buona fortuna fa nascere i buoni successi delle imprese. Però l'osservanza del culto divino è cagione della grandezza delle repubbliche; e dove manca il timor di Dio, convien che quel regno sia sostenuto da un principe, che col timore supplisca al difetto, dove non è religione. (*Nel primo* Buoni *ha senso mor. e p., negli altri due aff. a* Fausto.)

81. *Di stato comechessia vantaggioso.* [T.] *In gen. senso,* Buon essere, *meglio che* Ben essere. *E però diciamo* Trovarsi, Conservarsi a buon essere [illegible] *Serdon. Ist. Ind.* 54. *ediz. fior.* 1589. (Gh.) Con danar' contanti fanno buone ogni d' più le cose di Malabar, con guadagni certissimi. (*Il lat. ha* Augeant rem.) *Boez. Varch.* 4. 1. (C) A' buoni sempre avvengono cose buone. [T.] *Hor.* Aequam memento rebus in arduis Servare mentem, non secus in bonis, Ab insolenti temperatam Laetitia, moriture Deli.

Vasar. Vit. 10. 114. (Gh.) Essendo... allora i maestri ben pagati, e buon vivere (*con poca spesa*).

[T.] *Ma* Buon vivere *può valere in gen.* Con *vantaggio* e *Con agio*; *come* Buon mestiere, Buona professione. Buon impiego *dicesi volgarmente, ma non propriamente. Quel che da lucro assai.* [illegible] poco e tempo a certo e buon vantaggio quel di spia; buona professione quella d'aguzzino, quel di martire buon mestiere.

82. *E di condizione stabile e di beni di breve durata.* [T.] Buona fortuna, Buona sorte. *Il primo ha o intendesi che abbia più del casuale, e dicesi talvolta di fortune infauste e infami.*

[T.] *Dicesi anco per col modo d'augurio* Buona fortuna! — Con buona fortuna!

Men com. Bocc. Nov. 2. 8. (C) E tu va' con buona ventura.

[T.] Con buoni auspizi, Cominciare una cosa. — Avere un segno per buon augurio.

[T.] D. 1. 26. Se stella buona *(influenza celeste)* o miglior cosa *(Grazia divina o mia cura)* M'ha dato il ben.

[T.] *Da le vecchie tradizioni il modo com.* Nascere sotto buona stella. *Lor. Med. Nenc.* Ben si potrà tener in buon dì nato Chi arà quel fioraliso.

[T.] *Vend. Crist.* 42. Ringraziando lo nome di Dio che lo aveva soccorso a buona stagione ed a buon punto. *Ar. Fur.* [illegible] a buon punto. (*In* [illegible] *e può dire di più.*)

Anche In buon momento. [T.] L'ha colto in un buon momento *(per ottenere la sua richiesta).*

Posposto. [T.] Ha i suoi momenti buoni *(di buon umore, d'ispirazione, di disposizione a ben fare).*

[T.] Punto buono, *posposto, può avere altro senso nel giuoco, o in altra gara, dove contansi i punti.*

83. *In senso che recasi a questo.* [T.] Buon dì, buon mese e buon anno. *Prov. Tosc.* 262. Il buon dì si conosce da mattina. *Dai principii si conoscon le cose. E suole dirsi anche delle persone che bene incominciano.*

[T.] *Prov. Tosc.* 133. Un buon giorno vale un cattivo mese. [illegible] buon giorno [illegible] mal mese. *Ps.* Dies [illegible] bonos.

[T.] Buona giornata, *del tempo sereno, o opportuno a le operazioni. Sim.* — Giorno buono, *Fortunato.* [illegible]

[T.] Buona giornata, *e del tempo sereno e tranquillo, e del modo come la passa un ammalato, in genere* [illegible] *che seguono nella giornata.* Buona nottata, *segnatam. degli ammalati, che non peggiorano o patiscono meno.*

[T.] *Prov. Tosc.* 95. Chi fa il buon mese fa il buon anno. *Il bene* [illegible] *e d'altri beni,* [illegible]

84. *Modo d'augurio.* [C.] Buon giorno a Lei.

[T.] [illegible] *che non sia di prima mattina.* Bocc. Nov. 27. 21. (C) [illegible] Iddio che vi dia il buon giorno. E 71. 44. [illegible] E 87. 35. Buon dì, Madonna.

[T.] *Rim. Burl.* 110. Rimani col buon dì che Dio ti dia.

Quasi tutto un Sost. [T.] *Prov. Tosc.* 78. Val più [illegible] *anche per* [illegible] *l'affetto* [illegible] — Non c'è da dargli un buon giorno a credenza, *agli arroganti.* — Non c'è da avere un buon giorno con lui, *Non lo darebbe.* *Prov. Tosc.* 33. [illegible] *(di mese* [illegible]*)*

[T.] Buon dì [illegible] Bocc. Nov. 83. [illegible] fece incontro Nello, e disse: Buon dì, Calandrino. Calandrino gli rispose che Iddio gli desse il buon dì e il buon anno.

[A. Con.] Buon dì e buon anno *augurio quasi ironico, anco per farla finita di quello di che si tratta.*

[T.] Buon principio d'anno, Buon capo d'anno, Buon anno. [illegible] *Arch.* 66. Dar loro la buona [illegible] alle serenissime Altezze, dice il [illegible] — Buone Feste.

[T.] Dare, Ricevere il buon anno. *Tac. Dav. Ann.* 4. 104. (C) Per una lettera a' Padri data prima il buon capo d'anno.

Augurio a sè, non com. Bocc. Nov. 72. 10. (C) Rispose il prete: Se [illegible] Dio mi dea il buon anno [illegible] al [illegible] mese.

Seg. Fior. [illegible] 2. (C) E soggiugnendo, Buona sera, disse. *Lib. Son.* 127. *Cecch. Servig.* 3. 5. E dessi a chi che sia la buona sera. *Bocc. Nov.* 13. 2. Buona notte. E 30. 21. [illegible] parendogli da dormire, [illegible] della buona notte [illegible] a la sua camera si tornasse.

[T.] *Modo di conclusione o anco di far disperata la cosa.* Buona sera, Buona notte; *il secondo la fa più bruscamente finita.*

[T.] Così Buon viaggio *suona* Andatevene per i fatti vostri, Non m'importa più che quel tale ritorni, che quella faccenda finisca, quella cosa manchi. [illegible] — Dare il buon viaggio.

[T.] Buon pranzo, Buona digestione, A rivederla in buona salute.

VI. 85. *I primi signif. di Buono, checchè ne dica* [illegible] *sono morali, ma perchè per lo spirito* [illegible] *bontà* [illegible] *ne vennero i segni più estrinseci. La congiunzione apparisce negli es. seg.* [T.] D. 1. 15. In la mente m'è fitta, ed or m'accuora, La cara buona imagine paterna [illegible] F. 21. [illegible] Nel suo parlare (di S. Benedetto) e la buona sembianza Ch'io veggio e noto in tutti gli ardor vostri, Così [illegible] E 1. 21. [illegible] della sembianza lor, ch'era non buona [illegible]

Bocc. Nov. 18. 16. (C) Buono aspetto ha. *Dicesi e di pers. e di cosa che promette bene di sè, sì nell'utile e sì nel piacevole; o almeno non grave danno.* [T.] *In questo senso diciamo che* [illegible] *Una* malattia ha buon aspetto.

[T.] Aspetto di buono, *di pers. che dimostri morale bontà.*

86. Buon viso *col* Fare *vale* Aspetto lieto, Accoglienza piacevole. Buona cera, *della sanità, che non si dice dell'altro. Ma anche* Far buona cera *di accoglienza, ed è meno eletto di* Viso. Buon aspetto, *e di sanità e di forma e di bontà.*

[T.] Bella cera *denota la sanità solamente;* buona *in questo senso dice meno; ma buona riguarda più la significazione dell'animo.* — Varch. Ercol. 54. (C) Vedere altrui volentieri, e fargli buona cera, cioè buon viso, o accorlo lietamente.

† *Malm.* 2. 71. (C) [illegible] disse a buona cera.

Bocc. Nov. 60. 5. (C) Fatto buon viso.

† *Bocc. Nov.* 4. 6. (C) [illegible] con un buon volto disse.

Bolitor. Dram. «Chi la sorte ha nemica» p. 64. (Gh.) A quel poco ch'è in casa aggiungeremo un piatto di buon viso *(cordiale accoglienza).*

87. *Siccome* Aria *ben si dice del viso, e comprende l'aspetto e il portamento e l'espressione morale, così* Aria di buono *ha uso più sparso che* Aspetto *e* Cera *e* Viso.

[illegible] Dir [illegible] l'aria per buono, *e per* [illegible] *e per* [illegible] [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 264. E 265.

† Di buon aere, *avverb. Benignamente. Con lieto viso.* (Man.) *E anche* [illegible] *atti e* [illegible] *opere non solo bontà, ma sommessione o altro sim. sentimento.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 261.

In un senso più serio che il Fr. Bel air *hanno gli It.* Buon garbo, *non solo delle movenze della pers., ma del dire e dello scrivere e dell'operare: lode più piena, perchè più mor., e senso più ampio che* Bel garbo.

88. *Lor. Lez. Nicod.* 26. (Man.) Di buona statura *(giusta,* [illegible]*).*

[T.] Buon temperamento, *Atto a sostenere la fatica, e vincere i pericoli del male.*

[T.] Buona salute *può essere più sicuro bene che* bella e florida; *e quella possono avere anco i gracili e i vecchi.*

[T.] Buon sangue, *sano e puro, così ricevuto da' genitori e da potersi trasfondere ne' generati.*

[T.] Ma Non [illegible] aver buon sangue con uno, *Dissentire, più o meno gravemente o Non essere disposto a ben consentire seco, per denotare che l'affetto e vera consonanza* [illegible]

[T.] Buono stomaco, *che smaltisce bene anco cibi poco* [illegible]

Pecor. [illegible] 3. 7. 4. (C) Caricatevi pur di benefici; Buon appetito e buon stomaco fate. *Così, non com.*

[T.] *Familiarm. nel trasl.* Aver buono stomaco, *Sopportare offese all'onore e vergogne, le quali non è generosità non respingere.*

In senso sim. [illegible] Bocc. Nov. 9. 4. (C) La quale ingiuria [illegible] se [illegible] fir lo potessi [illegible] donerei, poi (poichè) così buon portatore ne se' delle ingiurie. [A. Con.] Ha buono stomaco, *anco di Chi ha poche scrupole e le mantica* [illegible] — Colui fa il [illegible] ha buono stomaco.

89. *Di l'attitud. di sens. del corpo agli uffizi loro.* [T.] Aver buona vista. *Anco nel trasl.* Buon occhio, *a discernere e giudicare.* [Val.] *Borghin. Disc.* 1. 86. Buon [illegible] veramente chi sopra questo [illegible] lo saprà scorgere.

Posposto, dice l'occhio che meglio serve, o che [illegible] *serve.* Car. Lett. 1. 48. (C) Ne prima fu dentro alla porta, che dal [illegible] occhio buono si vide innanzi M. [illegible] Ferrante.

[T.] Buon orecchio, *Acuto a sentire e discernere i suoni, Delicato a ben giudicare le armonie.*

[T.] Buona voce, *Piena e ben modulata.* [A. Con.] *Se debole,* Buona vocina. [Rose] Buona voce *diff. da* Bella. Buona *accenna segnatamente alla forza e rotondità del suono;* Bella *alla soavità e dolcezza* [illegible] *una buona voce ha sempre un carattere maschio, e* [illegible] *sorprende; una Bella voce può esser meno robusta, ma* [illegible] *seduce.* [illegible] 255. La voce di [illegible] seppur non era buona, ma aveva egli grandissima [illegible]

90. *Attitudine delle membra del corpo.* [T.] Buona mano di scritto, *a ben formare i caratteri.*

[T.] Avere buona mano a fare o tale lavoro, *Riuscire o per destrezza abituale o in tale o tal caso.*

Fig. [T.] *Med. Lorenzin. Aridos.* a. 3. s. 5. p. 83. Provvederò oggi che ho buona mano a far parentadi.

Cecch. Incant. 5. 5. (C) Io non vi posso dire come egli se l'abbia concio; ma io so bene che gli è giovane e ha buone braccia.

[T.] *Quindi* Buon colpo, *Bene aggiustato.*

[T.] Avere buona gamba, buone gambe, *Essere buon camminatore.*

Tr. fam. Mettersi di buone gambe, *in opera qualsia grande o piccola,* [illegible] [T.] *Tac. Dav. Ann.* 11. 200. I mandati a far [illegible] tanta, ne v'andaron di buone gambe. *Segr. Fior. Mandr.* 1. 2.

[Con.] Buona bocca *dicesi di cavallo che è pronto nel rispondere al freno.* Gorz. [illegible] 4. Il cavallo vigoroso avrà ancora buona bocca; per conoscere questo, bisogna farlo partire e in un subito fermarlo. Se farà ciò [illegible] due o tre volte, darà segno di buona bocca, di molto vigore e ottima volontà.

91. *Segnatam. d'attitudine militare.* [T.] Buono nella milizia, *Tac.* — Capitano e soldato buono, *Tibul.* = *Tac. Dav. Ann.* 1. 2. (C) Buon soldato.

[T.] Buon soldato, *Chi fa bene gli uffizi della guerra, e può esser tutt'altro che soldato buono.* [illegible] *moralmente e civilmente buono può non essere buon soldato.* [illegible] per aver buon [illegible] *Nov.* 129. (C) Che voi siete un buon uomo d'arme. *Car. Lett. Tomit.* 127. La necessità [illegible] buon fante.

[T.] *Sansov. Conc. Polit.* Far buona la milizia da terra, [illegible] quella da mare.

Ascol G. V. 9. 301. 3. (C) Dugento Tedeschi, molto buona gente e provata.

[T.] *Prov. Tosc.* 131. Chi fa buona guerra ha buona pace.

[T.] Fare a buona guerra *vale oltre due cose: Lealmente e sul serio.* [Val.] *Bern. Orl.* 1. 72. Ma il Conte [illegible] fatta la guerra buona, Si mette a bocca il corno e forte suona. *Mach. Princ.* 134. Ti sarà [illegible] lo scoperti e far buona guerra.

[Cont.] Di buona guerra *dicesi il bottino predato secondo le leggi e le consuetudini che regolano i fatti di guerra tra le nazioni civili.* Cons. mar. 273. [D'A.] *Quindi del rispettare i prigioni e le robe del nemico.* Giustinian. Guerr. Fiand. 304. Ma i nemici [illegible] di pretenderli a buona guerra, [illegible] tutti a pezzi.

92. *A tre attitudini.* [T.] D. 2. 3. Ancor era [illegible] Quanto un buon gittator trarria con mano. [illegible] *Cent.* 200. (Man.) Buono cavalcatore. *Ar. Fur.* 61. 80. (Gh.) Che mi stimiate [illegible] e non buono Da potervi difender da costui. E 12. 45. Or vedi se tu puoi l'elmo levarme, O s'io son buon per tôrre a te l'altra arme. [Val.] E 26. 103. [illegible] E 12. 50. (Gh.) [T.] F 13. 61. Che a contrastare a [illegible] assalti e a questi colpi *(dell'oro e dell'argento)* [illegible] buoni.

Ar. Fur. 18. 143. (C) E chi a ammainare e chi alla scotta è buono.

[T.] Prov. Tosc. 30. Il buono a qualche cosa è [illegible] pubblico (condannato a fare per chi non è buono a nulla).

Sav. Lor. Selva della metam. Lib. 3. Poco buoni e poco [illegible], essendo [illegible].

[T.] Prov. Tosc. 118. Non tutte le età son buone per un esercizio.

[T.] Atto a uffizio dove non abbia luogo propriam. bontà, ma anzi talvolta il contr. [illegible] buon barbiere, Hor. Sutor bonus, nel secondo. Buon aguzzino.

[T.] Anco la cosa è buona a tale o tale uso. Buono per dice più espressam. l'uso. Buono a, fa col a, forse in gen. Buono da pare men com. di pers. che di cosa.

93. Più espressam. con forme di negaz. [T.] Fi. Bu. 334. Non è buono se non per sè; non pensa che alle proprie[illegible]. — Non è buono nè per sè nè per altri (buono a nulla). [illegible] — Bern. Orl. inn. 10. 29. [illegible] Lente sol da [illegible] e da [illegible] buona. [T.] Prov. Tosc. 37[illegible] buono a mandare per la Morte (chiamare la Morte). Buono a [illegible]. — Essere buono alla festa de' Magi, Non essere buono a nulla, come le befane e i bamboccí che si pongono nel presepio per la festa de' Magi. Lasc. Parent. [illegible]

E [T.] Non son buono (soltanto a quello di che si tratta). Aprire, chiudere, portare.

[T.] Prov. Tosc. 148. Ragazza savia e vecchia [illegible] buona a [illegible].

[T.] [illegible] Fare che egli è un buono a niente, è un po' più che dire che egli non è buono a niente. Nel prov., quando dicesi la proprietà sua, il suo [illegible] anche qui forse per il senso pare che dica un po' più di nulla. V. anche sopra, § 8.

94. [T.] Di bestia, che serve all'uso. — Ar. Fur. 4. [illegible] Destrier Ch'era buon da battaglia e da cammino. [T.] [illegible] 21. 55. Esop. Cod. Farn. [illegible] p. 130. Prov. Tosc. 257. Chi ha buon cavallo può andare a piedi. [illegible] Fr. Il a bon [illegible] son [illegible] pas [illegible] E. 224. [Fav.] Fr. Sac. 3[illegible] [illegible], guardando [illegible] domandò da quello che [illegible] era buona. [T.] Petera, Plaut.

[T.] Che dimostra un senso simile alla bontà. Bestia buona, Temperata, Affezionata. — Buona bestia [illegible] di pers. [illegible] — Buon cavallo non sempre è Cavallo buono.

[T.] Di sapore delle carni. Mozzo buono. Buon pollo. — Aver le buono in sua vita, non sempre [illegible].

VII. 95. Più specialm. delle cose corp. E prima in gen. [T.] Prov. Tosc. 1[illegible]. Ogni [illegible] non è buono, ogni [illegible] non è cattivo (I prodotti troppo [illegible] e a bene e a male son [illegible]). D. 2. 18. [illegible] ciascun segno È buono ancor [illegible] sia la [illegible] spirito, non la materia, e che dà il pregio alle cose.

[T.] Buona quantità. Buono stato.

96. Detto com. Petr. Canz. 22. 3. (C) E per ogni paese è buona stanza (si può star bene da per tutto, chi sa [illegible]). [illegible] 2. Man. [illegible] buon albergo. [T.] Buona [illegible].

[illegible] 47. [illegible] Petr. canz. 21. 7. [illegible] perle [illegible].

97. [illegible] [T.] Buona [illegible], Buono da [illegible]. [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 2. [T.] [illegible] 592. [illegible] groppa la la buona bestia. E 301. La buona [illegible] buona cera. Fr. Esop. II. 105. (Man.) [illegible] bello pelo [illegible] rispettosissimo, [illegible] che faceva buona [illegible].

[T.] [illegible] buona cera. Più com. in Fr. [illegible]

Buon. Fier. 2. 2. [illegible] (Man.) [illegible] Tutto si gli distende a far buona [illegible].

[T.] [illegible] Con [illegible] d'appetito e senza troppo fare lo schifiltoso sulla qualità.

[T.] [illegible] quasi il [illegible] di buon palato, che può dirsi anche di delicato gustare i cibi. Buon gusto ama più il tr. che il pr.

[Cont.] Lasciare con buona bocca. Si usa per lasciar uno contento del modo come è stato trattato. Gozz. [illegible] 58. [illegible] al [illegible] correggimento così volentieri [illegible] tantosto [illegible], e, lasciandolo con quella buona bocca, un'altra fiata non oserà egli uscir dalla vostra meta ed intenderà quel che vale e [illegible]. [T.] Modo di pers. che di buona è più elegante. V. Buona bocca.

98. [T.] Tr. Essere di buona e di mala cucina. Preghiere [illegible] Bern. Orl. 1. 28. 34. Orlando, ch'era di buona cucina, Ci [illegible] in terra riverentemente. (O dal tr. di cosa non duca o dall'idea d'uomo che sa far buoni pasti con tutti.)

99. Buon gusto d cosa che l'ha il cibo stesso con buon sapore, odore, colore.

[T.] D. 2. 22. Pomi a odorar soavi e buoni.

[Val.] Novel. Senes. 203. Con gli poneva il pesce allato alla bocca, [illegible] Parve' buono. [T.] Bonus pisces, [illegible] Franc. Sacch. Rim. 61. (Man.) Due buoni [illegible] [illegible], Comp. Ant. Test. Arrecami due capretti grassi e buoni, e [illegible] ora tosto farò da mangiare a tuo padre secondo che io so che gli sa buono. Bocc. g. 3. f. 8. (C) [illegible] buon porco. [T.] Buon arrosto.

Lasc. Cen. 1. nov. 4. 88. (C) Fanno professione di conoscere i buoni bocconi. [T.] Prov. Tosc. 301. [illegible] cappone, [illegible] son buoni bocconi. E 92. Per i buoni bocconi [illegible] le questioni.

[T.] Cose buone (sottint. da mangiare), per lo più dolci o ghiotte, che non son buone nè allo stomaco nè alla borsa nè al cuore.

[T.] Ma Essere buono o non buono da mangiare, vale Mangiabile e sano, o il contr. Col Non anche ass. Non è buono vale Non sano.

Bocc. Nov. 83. 11. (C) Bevanda stillata, molto buona e molto piacevole a bere.

[T.] Buon vino può essere lode di vino o potente o squisito, e può semplicem. contr. di Guasto, senza riguardo alla maggiore o minore squisitezza di sapore o d'altro pregio. Un prov. dice che certo amore È come il vin di fiasco, la sera è buono, e la mattina è guasto.

In altro senso. Albert. 38. (Man.) Il vino bevutone poco è buono, ma all'ebro e a chi di soperchio ne bee, è rio. [T.] Prov. A ogni gran sete ogni acqua è buona. (Il bisogno insegna moderazione, il desiderio condiscendenza.)

[T.] Acqua buona, assol., da bere.

[T.] Fa buon bere, un cibo sul quale si beve di gusto. — [illegible] È buon bere.

Fr. Giord. Pred. [illegible] 1. 155. (Man.) I quali [illegible] intorno al collo degli uomini, non fanno [illegible] buon bere.

[T.] Prov. Tosc. Non ogni uccello conosce il buon grano (più vero, moralmente, degli uomini che degli animali).

Fr. [T.] D. 2. 32. Una volpe Che d'ogni pasto buon parea digiuna.

[T.] Buona pasta, anco nel tr.

100. A chi mangia o beve. [T.] Buon pro vi faccia. — [illegible] Sost. Rip. Strav. 239. (Man.) Io sono ancor fioco per tanto gridare, ch'io non poteva riparare ai Buon pro vi faccia; e render ragione, a chi senza ragione e senza misura m'invitava a bere.

In altro senso. [T.] Malm. 3. 60. Un buon pro vi faccia.

[T.] Ass. dopo mangiato: o a chi sta mangiando o bevendo. Buon pro; Dare il buon pro.

Dicendosi dopo mangiato significa per estens. la fine del pranzo. Car. Lett. 1. 28. (C) Voi foste il condimento di tutte le nostre vivande; voi l'infin[illegible] l'una vivanda e l'altra; insomma voi ogni cosa, dal Benedicite fino al Buon pro.

[T.] Buon pro vi faccia, anco in senso mor. Ambr. Cof. 2. 1. Buon pro ti faccia! Io so che in pratica Sei di tôr donna. E Furt. 5. 14. Quando piace al mio figliuolo, ed a voi, [illegible] son contento e buon pro vi faccia. Buch. 1. (C) Buon pro ti faccia. Non com. in se.

In senso [illegible] men com. [T.] Car. Lett. Tomit. [illegible] Questa [illegible] per dare [illegible] Buon pro [illegible].

[T.] [illegible] degno d'esser [illegible] a fare buon [illegible].

[T.] [illegible] il seguente che la buon pro [illegible].

101. [illegible] che viene d'ragione dagli elementi. [T.] [illegible] stagione [illegible]. Fa [illegible] stagione [illegible]. La [illegible] quella che succede al [illegible]. Prov. Tosc. 18[illegible]. Marzo, [illegible] buono o [illegible].

M'[illegible] buono. [T.] Pallad. 57. Se [illegible] buono [illegible], da 12 di fra gennaio, [illegible] seminare.

[T.] Buona aria. Aria sana.

[T.] Buona pioggia. Prov. Tosc. 364. Buono come un'acqua d'agosto (opportuno).

[T.] Cr. 5. 2. Buon venti [illegible].

[T.] D. 2. 24. Siccome nave pinta da buon vento. Prov. Tosc. 136. Ognuno sa navigare con buon vento.

[Cont.] Navigare, Andare, Correre a buon vento, col vento da una de' fianchi verso poppa.

[T.] Il mare è buono, non pur se tranquillo, ma se il vento forte e a seconda.

[T.] Essere in buone acque, trasl. In buona condizione, per lungo o per breve tempo di ben essere più o meno [illegible].

102. Buon tempo, nel pr. Sereno, Tranquillo, Favorevole a quello che l'uomo ha a fare. Bocc. Nov. 16. 12. (C) Venuto [illegible] buon tempo [illegible] Beritola con Currado, sopra i loro legni montati, e con buon vento tosto nel fiume nella foce della Magra n'andarono.

[T.] Tempo buono dicesi solo dello stato del cielo favorevole al viaggiare o ad altre operazioni; Buon tempo, quand'ha questo senso, lo dicono più assol. Il tempo può essere mediocremente [illegible], e buonissimo quando non è [illegible] contrario. Il buon tempo è più favorevole: onde dicesi de' pigri e de' [illegible], che Non si muovono se non con sole, caldo e buon tempo.

Il tempo buono in altro senso può dire in gen. l'opportunità a checchessia. [Val.] Ar. Fur. 10. 57. Se mal si seppe il cavalier d'Anglan e Pighar, per sua sciocchezza, il tempo buono; il danno se n'avrà.

103. Buon tempo, in senso mor., di buon umore, e di cose che l'eccitano. [T.] Avere buon tempo, Troppo buon tempo, Darsi buon tempo, al buon tempo. — Darsi al dice l'abito e quasi il mestiere. Si dà buon tempo di tanto in tanto anco l'uomo serio e occupato.

In gen. il buon tempo è tempo sgombro di serie cure e fatiche.

In senso trasl. di prosperità più o meno gaja, s'applica il pr. [T.] Prov. Tosc. 136. Al buon tempo ognun sa ire. E 132. Ogni cosa si sa comportare, eccetto [illegible] il buon tempo (la felicità è un peso se l'uomo [illegible] [illegible]). Capp. [illegible] Prov. Tosc. 132. Il buon tempo fa scavezzare il collo.

[T.] Essere in buona luna, e Fare qualunque sia cosa in buona luna.

104. Più specialm. degli usi delle cose. Usi in gen. [T.] Prov. In capo all'anno ogni cosa è buono (non conviene buttar via nulla: capita il momento di servirsene).

[T.] Col Per. Ferro buono per istrumenti delicati dice più determinato l'uso che Da, ma per lo più usi mater. Quando diciamo: Questa roba non è buona per la state. — Quest'uomo non è buono che per servo esprimesi oltre e senso e sentimento.

[T.] Roba buona da farne vestiti.

[T.] Di roba, col Da. Panno non buono da lenzuola.

[T.] Prov. Tosc. 144. Ogni cuffia per la notte è buona. E 283. Buoni zoccoli e buon cappello. — Buon galbano.

[T.] Vestito ancora buono, Che può servire dell'altro.

[T.] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 221. La buona roba [illegible] da sè stessa. E 7[illegible]. La buona roba [illegible] D. 3. 11. [illegible]

[Cont.] [illegible] Buona per un paese, [illegible] bisogni di quel luogo. Past. [illegible] 7[illegible] v. Prima vedremo che robe si traggono di Venezia, che siano buone per Vicenza; ed a converso vedremo che robe si traggono di Vicenza che siano buone per Venezia.

105. Della terra e suoi frutti. [T.] Terra buona, [illegible] Vang. [illegible] la terra buona. D. 2. 30. [illegible] Terreno [illegible] seme, e [illegible] coltivato, Quant'egli ha più di buon vigor terrestro. Varr. La terra [illegible] cosa sia buona o non buona. — Poggio buono a pascere il gregge.

[T.] [illegible] terreno, anco in altro senso [illegible] Sodo, [illegible]

[T.] Buona strada, non malagevole, ben tenuta. Buona via, [illegible] Sicura, anco nel senso trasl.

[T.] Buon paese. Fecondo. [illegible] Di comoda, piacevole, non costosa, abitazione.

106. *Segnatam. delle piante.* [T.] Buon seme, [illegible] Tosc. 21. Chi semina buon grano, ha poi buon pane.

[T.] E anche non da mangiare. D. 3. 24. Buona pianta. — [illegible] Non può arbore buona fare mali frutti. D. 2. 20. Della nuda pianta Che buon frutto rado se ne schianta.

Trasl. [T.] D. 2. 17. Prenderai Alcun buon frutto di nostra dimora. = *Marc. Pol. Viag.* 19. (Gh.) E 20. Olio non buono da mangiare, ma sì da ardere e ad altre cose. [T.] Buona legna. — Buon fuoco.

107. *D'altre cose utili.* [T.] Buona arme, Buona spada, coltello, temperino. *Prov. Tosc.* 115. Chi ha buona lancia la provi al muro (*sperimenti le forze sue a cimenti innocui di persona*). [illegible] *Fur.* 2. 10. [illegible] la [illegible] temprata e buona. *Morg.* [illegible] 84. [illegible] Ma solo un certo usbergo gli fu buono. *Bocc. Nov.* 42. 11. [illegible] saettamento, se cocche del quale non sieno buone se non a questa corda sottile.

Cr. 9. 66. 3. (Man.) Le corna de' buoi sono buone a far pettini, e ossa a far dadi.

[A. Con.] Buono, *nel giuoco di palla, è opposto a* Fallo, *o a* [illegible], *che* [illegible] *Similmente al giuoco delle bocce.* È buona, Non è buona. *Al pallone, il colpo è buono, ecc.*

[T.] [illegible] Buone [illegible].

[T.] [illegible] — Buon muro, sodo. — Buon castello, *atto a difesa.*

[Cont.] *Quando lo sprone* [illegible] *detto* Quartabuono *o* Quarto buono. *G. G. Fort.* x. 20. [illegible] il quartabuono conforme alla potenza che vorremo dare al [illegible].

108. *Fra medio ne o com.* [T.] È mediocremente buono, *con* [illegible] — [illegible] cla le [illegible] grossi.

[Cit.] *Modo d'un uomo del popolo.* Per gli occhi [illegible] buoni altro che la [illegible].

[T.] Buon [illegible] *Forte.*

VIII. **109**. [T.] *Di quantità non piccola, giacchè il* [illegible] *e la* [illegible] *sufficienza di mezzi al fine.* Buona somma, Buon numero. *In questo senso,* [illegible] *fam., dice di più.* — *Bocc. Nov.* 3. 3. [illegible] era buona quantità di danari. [T.] [illegible] in buon [illegible] poco.

[T.] [illegible] Nel senso di buon pochi.

[T.] Una buona dose *non solo di cose* [illegible] *ma per iron. fam.*, di bastonate. — Buona dose di virtù.

[T.] *Gal. Esp. nat.* 103. Ognuno vorrebbe provvedersene [illegible]. Ce n'era un buon [illegible] *quello oggetto di cui si parla.* [illegible] [F.] *Pancrat. Scritt. var.* 25. Pregavan Gesù a piover in buon dato. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 16. Mandava rabbie e canchere in buon dato. [illegible] *Bec.* 20. [illegible] Se io [illegible] ho buon dato [illegible] riparo.

Non com. [T.] *Nel Cecchi:* Se non che mi disse, ch'egli era [illegible], discosto un buon dato.

Nel sing. non com. [T.] *Ambr. Cof.* 3. 1. Sommene [illegible] un buon dato.

† Senza l'In. *Soder. Ort. e Giard.* 268. (Gh.) Per che elle (*le rose*) buondato si conservino.

A questo modo l'el' sarebbe men usat. *Buon. Tanc.* 3. 2. (C) I' le dirò di te del ben, buondato. V. *anche* BUONDATO.

[T.] [illegible] *Arch. St.* 217. Scriveva buona parte delle sue lettere. — Bona pars hominum, *Hor.*

[T.] *E anche assol.* Buona parte, *sott. al delle pers. o cose più sopra accennate.* Buona parte son [illegible] quelle frutte. *Hor.* Bona pars non [illegible] Non barbari [illegible].

110. *Di quantità insieme e qualità.* [T.] Una buona raccolta [illegible] buona [illegible], *Hor.* *Bocc. Nov.* 16. 25. (C) La sua dote è grande e buona.

[Val.] *Car. Lett.* 1. 5. Menrà (*menerà*) seco una buona banda di genti.

111. *Dell'intensità dell'azione, che pur dicesi in certo senso Quantità segnatam. quando concerna misura computabile.* *Bern. Orl.* 1. 4. 17. (C) Di buon passo Attende verso Spagna a cavalcare. *G. V.* 9. 21. 3. Di buono andare di galoppo e ridusse a Serravalle.

Men com. [Val.] *Morg. Pulc.* 25. Quando Marsilio intese Ganellone, Che ne va per la fratta a buon cammino.

112. *Di misura.* [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 93. Questo luogo... era di buona grandezza. — *Fr. Giord. Pred.* C. È grandissima come una buona [illegible].

Bocc. Nov. 83. 11. (C) Comincerâne ne' comun [illegible] a bere un buon bicchiere grande, per volta. *Lab.* [illegible] misura era [illegible]. Era come un buon [illegible] grosso. [T.] Misura buona, *un po' più che giusta.* *Pass.* 234. Iddio renderà abbondantemente a buona misura tormento e pena a coloro che fanno la superbia. — Buona misura, *talvolta eccessiva, quasi iron.*

Cont. Barozz. Prosp. vi. 2. Figura di buon rilievo, ovver fogge che facciano rivolte o altri staccamenti, che per cavar la forma, senza rompere o essi o ella, non esca.

113. *Per espression. misura abbondante.* [T.] Tre buone dita. = *Mar. Viag. Ter. S.* 106. (Man.) Al fiume Giordano [illegible] ched è di longa (*lontano*) a Jerusalemme trenta miglia buone.

114. *Dell'uomo e d'altro vivente, può dire e atto agli esercizi di cui trattasi, e non più giovane.* *Tes. Br.* 2. 5. (C) Quando l'uomo è cresciuto [illegible] età. *Cap. Lett. fam. all.* 117. [illegible] e non senza lettere, e di bonissima [illegible] di [illegible] maneggi [illegible], e buona età e presenza e grassa. [T.] buona età. *Vegeta.* *Cic.*

[T.] Buona età. *Matura, Sen.* [A. Con.] D'al [illegible] robusto fattore. Egli è in là con gli anni, ma è sempre di buona età.

115. *Di tempo in gen., o molto o non poco sufficiente.* *Bocc. Nov.* 18. 40. (C) Dimorò nel [illegible] per buono spazio.

[T.] Buona pezza, *non del ling. parl., ma non morto.* [illegible] buona pezza e di tempo e di spazio.

Lab. 344. (C) La nostra città era, un buon tempo, poco che [illegible] tra le sue miserie. *Cosa* [illegible] *ma* [illegible] *seg.* *Bocc. Nov.* 8. 2. Buon tempo è passato. *Lab.* 12. 118. [illegible] avemo tolta [illegible]. *Bocc. Nov.* 77. 52. Veggendo che già la terza ora di buona ora passata [illegible]. Ora *per* Tempo *in gen., ambiguo.*

116. [T.] Una buon'ora. Due ore almeno [illegible] (*Quel tempo vantaggiato, e anzi più che meno.*) *Bocc. Nov.* 6. 5. 6. Essendo già buona ora di notte [illegible]. *Bern. Orl. inn.* 30. 46. (Gh.) Baruffa La qual durò più di cinque ore buone.

117. [T.] Levarsi la mattina di buon'ora, Andare a letto a buon'ora. *È misura relativa, e può essere anco tardi, secondo l'uso di chi parla, o di quello a cui o di chi si parla.* Sull'alba, A sera, A notte; *sono misure più determinate.* = *Bocc. Nov.* 7. 8. (C) Movendosi la mattina a buon'ora. [Val.] *Nov.* [illegible] 56. La mattina [illegible] di buon'ora partire. [T.] In buona mattina. *Prov. Tosc.* 193. Quando [illegible] alla buon'ora. Prendi [illegible], va e lavora, *perchè non* [illegible] *seguitare* [illegible] *in questo senso.* E. 395. A buon'ora in pescheria. [illegible] *Il pesce è bene che sia fresco, la carne frolla.* [illegible] *Sibil.* 4. 4. (C) Egli è buon'otta un pezzo (*buon'ora, di molto. Non com.*)

118. Buon'ora, *Per tempo in gen., o A tempo.* [T.] *Prov. Tosc.* 285. Chi cena a buon'ora Non cena in malora.

Bocc. g. 6. *f.* 13. (C) Giunse ad assai buon'ora, ad ora di [illegible]. F. *Nov.* 78. [illegible] altresì a parlar seco d'un mio fatto; sicchè egli mi convien pure essere a buon'ora.

[T.] Di buon'ora *cade meglio sovente, del cominciare l'azione;* A buon'ora, *del giungere e del compire.*

119. *Di tempo ancora più in gen.* [T.] *Magaz. Coltiv. Tosc.* 18. [illegible] buon'ora che seminar tardi. *Prov. Tosc.* 131. [illegible] buon'ora *da disciplina dell'educazione* [illegible]. *Pass.* 61. [illegible] ravvedete a buon'otta [illegible] amatori delle cose vane, e non perdete più tempo. *Cas. Lett.* [illegible] *p.* 93. (Gh.) Se non poteva perseverare nella guerra, dico che ce lo doveva fare intendere a [illegible], e non ci far trascorrere tutto quanto abbiamo [illegible]. *Varch.* 3. 8. (C) Era meglio per me che me le negasse a buon'otta.

120. *Fare una cosa a Proposito in buon'ora, nel senso aff. al sopra not., In buon punto, cioè, in tempo e modo opportuno; ma questo ha qualc. più ampio e solenne.* [T.] Nascere, Morire in buon'ora. — In buon'ora cominciare un'impresa.

[A. Con.] Ora buona. [illegible] *d'animo* [illegible] *che* [illegible] *pensieri* [illegible] [T.] *In senso* [illegible]. Non ha mai avuto un'ora buona, sempre [illegible].

Ell. Augurio di cosa che incomminciasi. [T.] In buon'ora!

[T.] *Rammentando cosa gradita, per istornare il mal augurio* [illegible] *verso Dio, autore di natura, e che può punirli* [illegible] *di cui ci vantiamo.* Sia detto in buon'ora. *Così dice la madre compiacendosi nella bellezza o nella bontà del figliuolo.*

Vale anco Bene, Volentieri. Bene sia, *come dire* Sia detto. Fatto, in buon'ora quel che tu vuoi. [T.] *Bocc. g.* 7. *n.* 2. Buon uomo, vattene con Dio, chè [illegible] una moglie (*moglie*) l'ha venduto sette (*gigliati*), dove tu non me ne davi altro che cinque. Il buon uomo disse: In buon'ora. Disse, e andossene.

Altri modi tra d'augurio e di cerimonia, tra d'affetto e d'impazienza. *Segr. Fior. Mandr.* 3. 11. (C) Andate in buon'ora, e preparatevi.

[T.] *Fr. S. Gir.* 3. Chierannogli (*gli chiederanno*) che faccia loro bene, ed egli dirà loro: Andatene in buon'ora; e non darà loro di quello (che) loro è mestieri.

Maggiore ell. [T.] *Gal. Sist.* 37. Or perchè dunque in buon'ora non si deve dire che [illegible]?

Con più senso d'impazienza. [T.] *Bocc. Nov.* 15. 22. Va in buon'ora, [illegible] domane, se ti piace. E 84. 8. [illegible] in buon'ora [illegible]. *Fr. Tron.* 2. 2. E stare [illegible] buon'ora [illegible] *col vostra. non com.*)

— [illegible] in buon'ora (*può darsi anco con alquanto impazienza*).

121. Alla buon'ora, *in senso sim.* [T.] *Ar. Negr.* Adesso, va alla buon'ora per [illegible], torna [illegible]. *Cecch. Incant.* 4. 4. Man. Alla buon'ora, veggiam per ora [illegible] capito a questa poveretta. [T.] *Non è dunque* [illegible] *dire anco nel* [illegible] *di* [illegible] *senso o di rassegnazione o d'impazienza: ma sarà più sicuro e più conforme all'uso del pop. e più breve e più proprio e per ciò più* [illegible] In buon'ora.

IX. **122**. *Iron.* *Bocc. Nov.* 67. 13. (C) Prendere un buon bastone. *Fr. Giord. Pred.* S. [illegible] avrebbe di buone mazzate. *Bocc. Nov.* 31. 11. Fattolo legare alla colla, parecchie tratte delle buone gli fece dare.

[T.] [illegible] quello buono, *dicesi per* [illegible] *di male non serio, e che non ammazzerà, quasi desiderando che facesse più davvero.* Era di quel buono (*da morirne*).

[T.] Una buona febbre.

123. *Ironia in senso mor.* [T.] *Bocc. Nov.* 4. 11. Il buon uomo, il quale già era vecchio, e disordinatamente vivuto, [illegible] andava, di giorno in giorno, di male in peggio.

[T.] Buona lana.

[T.] Buona lingua.

[T.] La buon capo, *e d'uomo non buono, e anco di strumento d'inutile.* [A. Con.] Buon arnese, *Uomo da non servire a nulla di buono.*

X. **124**. *Il comparativo di Buono è Migliore o Meglio.* [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Buona [illegible], migliore [illegible]. — *Hor.* Est bonus, ut melior vir Non alius quisquam.

125. *Posposto al Sost. s'è in più luoghi veduto che aggiunge o toglie al senso o lo muta.*

Sincop. nel pl. [Val.] *Petr. Canz.* 11. Tal che a' buon' solamente uscio si chiude. [T.] *D.* 2. 3. E 4. E 21. E 3. 13. [Val.] *Ar. Fur.* 23. 93. Il palafren... Dei buon' del mondo e degli avvantaggiati. [T.] *Cecch. Comm.* 401. Per buon' contratti. [Val.] *Sacch. Nov.* 222.

Anche parlando tuttodì. [T.] Per tutti i buon' rispetti (*per ogni buon riguardo*).

[T.] I Buonomini, *ufficio di carità in Firenze, da che sopra altra cosa da* [illegible] *che è gen. di persone più semplici che buone, e da uomini buoni, che dice vera bontà.*

126. [T.] Buono e Buona e Bona. *N. pr.* Buonafiglia, *nome del medio evo.*

[T.] Buono *calzava a comporre assai nomi propri di casato.* [illegible], Buonamici, [illegible], Buonmattei, [illegible].

[T.] *È nome di battesimo* [illegible], Buonaggiunta, Buonincontro, Buonasegna, Buonaccorso. *Malisp. Cron.* 142. *N. pr. di* [illegible] *augurio.*

XI. **127**. *Gli usi di Buono a mod. di Sost. perchè propri in buona parte a questa forma, consigliano a separarla dall'Agg. sebbene altri usi siano comuni ad entrambi.* [illegible] *di mezzo il senso* [illegible]. [T.] *Come,* Ps. Benefac [illegible] et rectis corde. *Hor.* Boni [illegible]. *In questo senso, come in altri, contrapponesi* *[illegible] a Cattivo.* [illegible] *Cat.* p. 137 § 7. [illegible] buono, *cum bonis ambulo. Prov. Tosc.* [illegible] *E.* 59. — *Petr. Cap.* [illegible] 1. 11. Cacciando i buoni e sollevando i pravi. *Sansov. Conc. Polit.* [illegible] non son mai tanto cattivi, nè per educazione tanto scostumati, che sopprimano del tutto il desiderio, che ha dato [illegible] a ciascuno, delle cose buone [illegible] nasce che [illegible] buoni sono [illegible] dai cattivi. *Prov. Tosc.* 33. Il buono fa camera col [illegible] *E.* 69. *E.* 54. Se 'l buon prospera, ognun prospera.

128. *In senso più propriam. mor.* *Salust. Cat.* 14. (*Man.*) Onore e signoria il buono e lo cattivo igualmente desiderano. [T.] *Serm. Pr.* [illegible] santi [illegible] che per rispetto de' cattivi stanno che i [Camp.] *Dant. Conv.* 4. 7.

129. *In senso specialm. relig.* [T.] *Domin. Tratt. Gov. fam.* [illegible] Da' Santi del cielo e buoni [illegible] questa vita. *D.* 2. 21. Co' buon' convien ch'e' regni tra' Beati in cielo!

130. *Nei tre sensi not.* Fare il buono, *Fingersi buono.* (C)

† *Non com.* [illegible] [Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 230. Un tristo che faccia del buono, dà sempre qualche segno della sua tristizia. *Fag. Rim.* 6. [illegible] Certi che [illegible] più semplici, e son tristi. E fan da buono sol quando [illegible]

131. [T.] *Sebbene* [illegible] *non si possa così assol.,* *come* [illegible] O bone [illegible] Quae virtus et pietas, boni, [illegible] *può nondimeno anco nell'it.,* [illegible] *Buona mia* [illegible] *che, a figliuola, o sorella, o moglie, e voce di stima affettuosa. E così.* Mi conoscete voi, buono? *Ma in questo secondo gli è mero* Agg.

[illegible] *Zibald. Andr.* (C) Egli era il buono e 'l bello appresso del suo maestro, ancorchè fosse un grande ignorante.

[G. M.] [illegible] è il suo buono, Il suo buono buono (*ha senso non puro. Il nome prediletto da donna civetta*).

XII. 132. *Con più determinata forma di Sost.* [T.] Il buono è come l'astratto del bene; il bene in quanto [illegible] il bene è più sovente l'oggetto reale desiderabile, o, anco idealmente considerato, il bene riguarda più direttamente la volontà, il buono l'intelligenza d'esso bene, è l'applicazione del bene, segnatamente in quanto [illegible] conveniente alla nostra natura. [illegible] un vero che si converta col fatto, e così intendo il buono delle Scuole, che [illegible] con l'ente. [T.] Il buono e il giusto. — Bonum atque honestum — Bonum et aequum, *Sall.*

[T.] Il bello e il buono.

133. *Senso più comune di bontà.* [T.] Ogni uomo cattivo ha il suo buono, ogni disgrazia ha il suo buono. — *Persona e cosa* Ha il suo buono e il suo cattivo. [Val.] *Caporal. Rim.* 177. Ornarlo [illegible] Chi ne dice mal di lui quanto più posso, [illegible] con un altro suono.

[T.] *Prov. Tosc.* 72. Dopo il cattivo ne viene il buono. — *Allegr.* 115. (*Gh.*) Del buon si debbe far sempre [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 315. L'ottimo è nemico del buono.

134. *Senso più propriam. mor.* [T.] *Vang.* Che ho io a far di buono?

Di pers. [T.] Un poco di buono *non nega soltanto la bontà, ma è titolo tra di disprezzo e di riprovazione.*

[T.] Un poco di buono, Un niente di buono. *Il primo è grave* [illegible] *la moralità, il secondo che, alla lettera, par più forte, può dire meno,* [illegible] *di dappocaggine volontaria.* [illegible] *Ma può anche aver senso grave, e corrispondere al lat.* Nil sacri es.

[T.] *Fem.* Una poco di buono *e bisogno troppo più grave.*

[T.] *Anche pl.* Certi o Certe poco di buono.

135. *Senso più espresso d'utilità o di piacere.* [T.] Non [illegible] niente di buono. — Che ci dite di buono? — Che avete di buono a pranzo? — da leggere?

Pallav. Stor. Conc. 2. 78. Davansi autori a' presidenti di trasportarlo (*il Concilio*) dovunque buono giudicassero.

136. *Più espressam. di cose.* *Salvin. Pros. tosc.* 2. 155. (*Gh.*) [illegible] bene quel che legge, poco ma buono. [T.] *Prov. Tosc.* 312. — [illegible] Da ciascuno si sceglie il buono, e il non buono s'abbandona.

[T.] *Cron. Pist. del* 500. Gli piaceva il buono; e come vedeva apparir al mercato qualcosa di buono, subito lo levava via. *Prov. Tosc.* 247. Chi del buono ha in cassa, può portare ogni straccia.

Assol. segnatam. del vino. [T.] Non è del buono. — Non è di quel buono (*di cosa che non sia di quella che si vuole*).

In questo senso anco di pers. [Val.] *Bart. Cin.* 2. 108. [illegible] di tutto il buono de' letterati. [T.] *A questo modo* [illegible] *ma direi.* Ci frequentava il buono e il meglio della città.

XIII. 137. È buono, *impers.* (*Plaut. e il Vang.* Bonum est) *può denotare bene e utilità mor., civ., intell., estrinseca.* [T.] *Salm.* Buono è tener l'occhio al Signore. *Vang.* Buono è a te entrare a vita eterna con una mano o un occhio di meno, che con l'intera persona esser messo a' tormenti.

[T.] *D.* 2. 13. A lei sarà buon s'io l'apparo (*all'anima purgante, s'io so che ce ne sia d'italiane*). *E* 12. Buon ti sarà, per alleggiar la via (*alleviare la fatica dell'andare*), Veder lo letto delle piante tue (*le sculture morali sul suolo che vai*). *Ivi.* Qui è buon con la vela e co' remi [illegible] pinger sua barca (*approfittare del tempo*). [illegible] *Lett.* 58. Sarà buono che... lo tenghiate, non solamente sollecitato ma ripreso. *D.* 3. 24. — *Bocc. Nov.* 78. 13. (C) [illegible] [T.] *Ps.* Quanto è buono e giocondo, abitare i fratelli insieme! [Camp.] *Dant. Inf.* 15. Saper d'alcuno è buono, Degli altri fia laudabile il tacerci. *E Purg.* 7. — *Lasc. Gelos.* 2. 1. (*Man.*) [Camp.] *Dant. Par.* 17. Di provvedenza (*antiveggenza*) è buon ch'io m'armi. — *E Inf.* 12. (C) *Bocc. Introd.* 31. E perciò è buono a provvederci, anzichè cominciamo. (*Coll'A e l'Inf., non com.*)

[Camp.] *Dant. Purg.* 39. Madonna, mia bisogna Voi conoscete e ciò che ad essa è buono.

[T.] *Prov. Tosc.* 172. Non è buono mangiar ciliege co' signori (*poche, o indigeste*). Non è buono *dice, più che la sempl. negaz., male o inconveniente o danno, spesso grave molto.*

XIV. 138. Il buono, *Il più importante nel genere suo.* [T.] Questo è il buono.

[T.] Il buono è ch'egli non lo credeva.

[T.] Ora viene, Ora ne viene il buono, *Il più importante della cosa, in parole e in fatti. Anche iron. Ora comincia il peggio, di male, di fatica* [illegible]

139. Nel buono, Sul buono. *Nel punto migliore o più importante, o più difficile.* *Machiav. Op.* 7. 189. Non vorrei che a mi chiamasse, ed in su 'l buono ci guastasse i ragionamenti. *Malm.* 4. 4. (C) La scaccia come un animale Sul buono del desinare e della cena. *Vasar. Vit.* 3. 70. (*Gh.*) Era fatto levar in su 'l buon del dormire. *Tac. Dav. Stor.* 277. (C) In sul buono del combatterlo. *E Ann.* 11. 130. Nel buono dell'autunno. *E Vit. Agr.* 401. Toltoci nel buono dell'età.

140. Cogliere uno nel buono, *Coglierlo nel vivo.* [M.F.] *Fag. Com.* Amor, io ti confesso, Che m'hai colto nel buono.

[T.] *Varch. Ercol.* 89. Dar nel buono significa due cose: la prima, entrare in ragionamenti utili, o proporre materie onorevoli; la seconda, in dicendo [illegible] alcuna cosa, allegarne ragioni almeno probabili; e insomma dir cose che battano, se non nel vero, almeno nel verisimile. — *Malm.* 7. 23. (C) Io non so chi di lor dia più nel buono.

Dar del buono, *di battaglia o rissa. Dar colpi risoluti: non com.* [Val.] *Bern. Orl.* 18. 21. Perchè non stava il buon compagno a bada, Anzi dava del buon per farle giuoco. (*Aff. al vivo* Di buono.)

141. Volerci del buono, *di molto tempo o fatica o spesa, o sim.* *Minuc. in not. Malm.* v. 1. p. 340. col. 2. (*Gh.*) A scrivere la presente opera ci vuol del buono, e s'intende ci vuol molto tempo, molta fatica, molti fogli. [T.] Mi ci volle del buono a persuaderlo, a chetarlo. *Benv. Cell. Vit.* 2. 5. Saranno [illegible] proposta [illegible] ragionamenti, a' quali e' bisognerà bene che tu ci metti del buono a dire le ragioni ci essi. (*Così, non com.*) [M.F.] *Red. Lett.* Ci vuol del buono ancora e ci vuol del tempo, innanzi che questa nuova opera [illegible] terminata. — *Rosel. Tor.* 11. 8. 28. (C) *Salv. Spin.* 4. 4. (*Man.*) *Malm.* 4. 44. Innanzi ch'io vi possa giugnere, Ci vuol del buono e ci sarà da ugnere.

[T.] *Più intens.* Mi ci è voluto del buono e del bello a liberarmi da quella seccatura. V. BELLO.

XV. 142. Saper buono, *dicesi dell'impressione corp. e intell. e mor. che in noi fanno le cose.*

In senso sim. è il Parer buono *del seg. es.: non com.* *Franc. Sacch. Nov.* 189. (C) Nè la sera cenò nè la notte dormì Biagio, che buono gli paresse, parendogli mill'anni che l'altra mattina fosse con Lorenzo.

Saper buono, *Piacere.* [Val.] *Novel. Senes.* 299. Satti buono, anima mia? *Lasc. Nov. agg.* 1. 498.

Car. Com. 20. (*Gh.*) Ancora a te sa buono il buono.

[Val.] *Mach. Deck.* 29. Acquista tanta riputazione, [illegible] quella vittoria [illegible] può sapere di buono a quel signore che lo ha mandato. — *Gozz. Lett.* 40. 42. (C) Dite lui che 'l piaghi e sani sempre del tutto, come [illegible] piace e sa di buono.

143. *Ma* Saper di buono, *segnatam. dell'odore grato.* [T.] *Prov. Tosc.* 122. Tutti i fiori non sanno di buono.

XVI. 144. Mettersi al buono, *del tempo. Principiare a esser buono, Voltarsi al sereno.* *Fag. Rim.* 5. 52. (*Gh.*) Visto che il tempo al buon non si metteva. *Sacc. p.* 208. E la partenza sarà come prima il tempo si metta al buono. [Val.] *Fag. Rim.* 5. 10. Ma il tempo veramente io confesso Che [illegible] farebbe [illegible] un poco. A buono un quarto d'ora non s'è messo. [T.] [illegible] Rimettersi al buono, e *anche* A buono *questo pare di meno durata.*

[T.] Il mareo si mise al buono.

145. *Di uomo.* [T.] Darsi al buono, *in senso mor., Portarsi meglio di prima. Si dà al buono più deliberatamente anco chi non se n'è mai dilungato.*

[T.] Mettersi al buono, *anco del Cominciare a far vita operosa, senza diretta idea di moralità, sebben sempre la c'entri.*

[M.F.] Rimettersi al buono, *di chi si mette a miglior vita lasciando gli antichi vizi.*

Gettarsi [illegible] *strata; che non è il più sicuro de' segni.* [Val.] *Ricciard. Fortig.* 18. 95. Almeno almen si gittassero al buono!

XVII. 146. Dare buono, *a modo d'impers.: sottint.* *la sorte, o sim.: corrisponde a* Andar bene. *Gell. Sport.* 3. 7. (C) Ognuno par che giuochi bene, quando gli dice buono. [T.] *Prov. Tosc.* 33. Quando la ti dice buona, [illegible] giuocare alla trottola (*quando la ti va bene in un affare, non lasciar quello per tentarne un altro. Fa quello che ti riesce; non ti divariare*). — *Nov. ant.* 65. 8. (C) Or pure affetta, mentre che e' ti dice buono (*taglia del pane, giacchè te n'escono monete d'oro*).

Intens. *Impr. Rip.* 2. 30. (*Man.*) Quando ella dice lor buono buono.

147. Aver di buono, *buona sorte.* [M.F.] Gli ha avuto di buono ch'e' non l'hanno veduto, altrimenti lo malmenavano. *Red. Ins.* Ed ebbe di buono a poter guarire dopo molte scarificazioni fatte sopra la ferita (*ebbe fortuna*).

Aver buono, *opportunità, cagione, Aver d'onde; non com.* *Tac. Dav. Stor.* 1. 249. (C) Quando tutta la legion di mare ebbe giurato, parendogli avere buono, [illegible] cominciò. *Fir. Trin.* 2. 5. Gonfia, che tu n'hai buono. (*Gh.*) [illegible]

[illegible] Aver buono *prende nell'uso signif. varii, secondo i casi.* Aver buono col padrone, *di contadino che ha credito seco, sul libro de' conti.* Aver buono con uno, *Essergli accetto.*

148. (C) Quanto ci ha di buono? *Modo de' giuocatori con che domandano quanta quantità di danaro altri ha davanti, di sua proprietà: con che accennano alla detta quantità, che propongono di giuocare.*

149. Ho buono in mano da provarvi che (*sottint. quasi buono argomento, mezzo*). *Non direi preso dal giuoco delle carte, anzi questo da uso più gen.* [illegible] Non avendo tanto buono sulla lingua (*da confermare con ragioni il suo detto*). [Val.] *Varch. Stor.* 2. 454. Rispondeva, quasi avesse buono in mano: Io so ben io quello che mi fo. *E* 1. 437. Parendo loro aver buono in mano mediante quella lettera (*una prova*). *Car. Lett. fam.* 2. 27. — *Borgh. Col. Lat.* 407. (C) Quanto a' copiatori, [illegible] donde e' sanno e come egli hanno [illegible] in mano che fusser più accurati [illegible] *E Orig. Fir.* 226. Crederanno aver buono in mano, e che io mi sia ingannato.

Di sicurezza pratica e del vantaggio che ne viene. *Car. Lett. Farnes.* v. 2. p. 150. (*Gh.*) Le sue cose sono [illegible] e fino a ora mi pare avere assai buono in mano con S. Santità per l'acconcio [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] *Lett.* 4. 1. 60. (*Man.*) Quando Luca vi [illegible] che voi scriveste a S. E., [illegible] avesse buono in mano. *Ambr. Furt.* a. 1. s. 3. *in Teat. com. fior.* 5. 17. *ton. ult.* (*Gh.*) Io tengo [illegible] in mano. [Camb.] *Gali. Dial.* 282. Aver tanto buono in mano da poter [illegible]

150 Far buono. *Approvare e ratificare* [T.] *Vas* 8. 104. Volsero che, finita tale opera, fosse stimato da un egregio artefice il valor di quella, e che gli operai (*i soprastanti alla fabbrica della Chiesa*) di ciò gli facessino buono di tutto.

Dare credito. Passare una parola in credito ad alcuno *Car. Lett. Tomit.* 97. 132. (*Gh.*) E, perchè mia intenzione non è ch'ella sia di niente gravata; se occorrerà che vi entri qualche cosa del suo, ve le farà buono ne' suoi conti.

[T.] *Varch. St. Fir.* 8. Infintantochè il Comune non avesse fatto buono e soddisfatto loro detti crediti così stimati (*Qui è più che Riconoscere per buono, ma Avverare col fatto, cominciando a pagare.*)

151 [T.] Far buono. *T. di giuoco. Sottoporsi a perdere oltre la somma che si ha davanti. Minuc. in not. Malm.* v. 1. p. 260. col. 1. (*Gh.*) Quando si giuoca il danaro che s'ha in tavola, allorchè uno ha perduta quella porzione che aveva, cava di tasca nuovo danaro, ovvero dice, *Fo buono*, cioè *Prometto* v. gr. *per uno scudo o per due*, secondo che gli pare, e s'intende che non vuol passare quella somma per la quale ha fatto buono, cioè promesso; p. e. io fo buono per uno scudo; l'avversario invita di due: io tengo la posta, ma non posso vincere nè perdere più che uno scudo, perchè non fo buono di più.

152 *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 349. Morto che [illegible] una volta, non vi si ha più a pensare, [illegible] Per una volta io fo buono. — *Malm.* [illegible] Non ch'io fugga il pericol di morire, l'ore [illegible] io fo buon per una volta tanto.

153 *Trasl.* Far buono, *Concedere come vera o buona una cosa, senza però confessarla pienamente. Qui notam come neut. non accordato col Sost., cioè Sost. esso stesso.* [Val.] *Varch. Stor.* 1. 447. Ma io voglio, per non alterarvi più, attender quanto ho promesso di sopra; farvi buono, e concedervi tutto quello che avete detto voi (*Qui può intendersi Agg. ma nel seg. è più chiaro*) = *Bemb. Pros.* 18. (*C.*) Nol a di ciò gli credette, nè gliene fece buono in parte alcuna. *Car. Apol.* 86. (*Gh.*) Non mi farete voi buono che i poeti non sono astretti alla proprietà nè delle parole nè delle cose appunto?

154 Dare 'l buono o del buono per la pace. *Del cercare, anche con suo svantaggio, la pace. Lat.* Pacis bonum spectare. (*C*) [T.] *Varch. Ercol.* 87. Dar del buon per la pace è favellare umilmente e dir cose, mediante le quali si possa comprendere che alcuno (*chi parla e opera*) cale e vaglia venire agli accordi. (*Ma ha senso più gen.*) = *Buon. Fier.* 2. 2. 6. (*C*) Io s'udivo acquetarla [illegible] [illegible] per la pace [illegible] *Buon.* [illegible] 1. s. 16. p. 27. (*Gh.*) *Fr. Giord. Pred.* [illegible] In queste controversie miglior consiglio si è, placidamente rispondendo, dar del buon per la pace. *Firenz.* p. 97. [Val.] *Buon. Ajon.* 3. 11. — *Car. Lett. ined.* 2. 92. (*Man.*)

[M. F.] Menare il buon per la pace, *modo più* [illegible] *con immagine* [illegible] *di più* [illegible] *condiscendenza.* [T.] *In senso aff. al* [illegible] *per Condiscendere. Bracc. Bracc. Ital.* p. [illegible] Non scartabellai de' manoscritti più io in un anno, che non ne avete veduti voi in tutto il corso di vostra vita. *Bor. Accord.* [illegible] per menare il buon per la pace; ma questo non basta per [illegible] la loro lite.

155 [Val.] Giuocar di buono. *Giuocar di denaro o di equivalente.* [T.] *Salvin. Pros. tosc.* 1. 151. Non s'[illegible] di buono, se non si stea (*stea*) il giorno seguente [illegible] contro verrà, senza mancare.

Far di buono. [M. F.] *Minuc. Not. Malm.* Quando uno giuoca di danari, si dice Far di buono, e poi vuol dire operare con attenzione, il che non si fa quando non si giuoca di buono, non ponendosi attenzione quando si giuoca da burla. (*Il senso* [illegible] *conforme al* [illegible] *questo del giuoco non è che una derivazione o* [illegible])

156 *Fig.* [Val.] Giuocar e Far di buono, *sul serio, alla scoperta.* [T.] *Varch. Stor.* [illegible] 12. p. [illegible] e Fettini [illegible] non giuocavano di buono, ma favorivano [illegible] e mettevano a [illegible] per avere [illegible] [Val.] E 2. 37. Se i collegati fossero stati d'accordo e giocato come si dice di buono, l'Imperatore [illegible] *Bern. Orl. inn.* 53. 48. (*Gh.*) Risponde Ferraù, di buono, al gioco [illegible]

Quindi Di buono. *Di proposito con tutte le forze.* [M. F.] Mi sono messo a lavorare di buono.

Assol. [T.] Mettersi di buono. *Cecch. Spir.* 3. 3. Pannicei caldi! E' bisogna far altro, e far di buono.

[T.] *Quindi. Sul serio: perchè quel che manca di tanto,* [illegible] *del colpevole che d'altri* Dire di buono, Far di buono. — *Buonar.* [illegible] 1. s. 4. p. 330. col. 2. (*Gh.*) Se [illegible] improvvisasse per di buono. [M.F.] *Baldov. Comp. Dram.* — *Malm.* 1. 19. (*Gh.*) Sta' seco in tuono: Chè, quant'al resto, anch'io farò di buono. [T.] Corrucciarsi di buono. — Innamorarsi di buono.

In senso sim. [illegible] D'un giovanotto e d'una ragazza innamorati direste: C'è del buono.

[illegible] *A. Comed.* 4. 297. (*Gh.*) Te l'assicuro di buono. *Fr. Giord. Pred.* 23. (*C*)

157 Di buono in diritto e di bene in diritto, *Dirittamente, Senza frode. Zibald. Andr.* 144. (*C*) *Non com.*

158. *Ne' seg. altri intende* Di buono *per* Di molto, *ma può recarsi parte al senso sopra not., parte aff. a quello di* Volerci del buono, § 141. *Sasset. Lett.* 168. (*Man.*) Quando e' venne qua l'altra volta, il vostro signor Giovanni, e' s'ajutò di buono. E 407. (*C*) Mi costa di buono a rimandarla in là. [T.] Ridere di buono. — Voi la sbagliate di buono.

159 [T.] A buono a buono. *Di buon accordo, Senza lungherie o noja di differenze.*

A buono a buono. *Buonamente. Senza soverchieria, ma per lo più vale Senza precedente rissa, Improvvisamente; e si dice del percuotere e del ferire.* (*C*)

160 A buono, *in senso aff. a* Di buono. [T.] L'acqua veniva [illegible] a buono.

[T.] Risentirsi a buono, *in senso aff. a* Di buono, *pare più aff. che questo a* Di molto. (*Fanf.*) La mia nuora ha cominciato a alzare il capo a buono.

Andare a buono, *degli uccelli di caccia quando vanno addirittura a investir l'animale; contr. di* Villeggiare, *quando vanno a spasso per l'aria girando.* (*C*)

Salvin. Iliad. 4. 15. p. 49. (*Gh.*) Ettore... la nave che cerulea avea la prua, andava a buono Volandone a rincontro.

161 [T.] Terra messa a buono, *Fatta servire a coltura utile.*

[Gal.] Bisogna stancarlo il campo, a volere che frutti a buono.

[M. F.] A buono. *A pulito.* — Copiare uno scritto a buono. [T.] Copia a buono.

XVIII. **162**. [M. F.] A buona. *T. de' giuocatori di palla, per avvisarli stiano attenti alla palla che mandano.*

163 *Di qui il passaggio al fem. sost.* [M. F.] Dire buona *sim. a* Dire buono, *Avere fortuna nel giuoco o in altro. Magal. Lett. fam.* Andare a partire nell'inquisizione, e a dirgli buona, in uno spedale di matti. [illegible]

[Val.] *Corsin. Torracch.* 14. 18. Or sete salve, ella vi dice buona.

[M. F.] [illegible] ce la mandi buona! *sottint.* Sorte *o sim.* [illegible] *di chi teme cosa non buona.* *Ma* [illegible] *Lett.* Pregato Iddio, che me la mandi buona.

Buon. Fier. 3. 2. 12. *Man.* Dio [illegible] mandi buona a questo autore. [Val.] *Fortig. Terenz. Eunuc.* 2. 3.

[T.] *Prov. Tosc.* 73. È buona quando si può contare [illegible] *le cose avverse passate che siano, e ci lascino il fiato e l'animo di riderle*).

164. *Concedendo o imaginando il meglio che si possa in cosa che pare non lasci luogo a gran bene.* [T.] A farla buona, può tirare innanzi due mesi.

[T.] A farla buona, *A supporre il meglio della cosa, a concedere quanto mai volete.* [illegible] facendo che le non si sbrigano prima dell'anno di grazia dumila, a farla buona.

[T.] A farvela buona. A darvela.

[T.] *Intens.* A farla buona buona.

Senso sim., non com. [Val.] *Ner. Samm.* 2. 90. [illegible] morto di tre giorni e sotterrato, [illegible] a dirgli buone buone [illegible]

[T.] Darle tutte buone a uno, Dargliele sempre buone. Menargliele buone. V. § 154.

165 [illegible] [T.] [illegible] *che* [illegible] *non faccerete di quel che voi ci credereste, rispondete* Me la darete buona? [illegible]

[T.] L'ho avuta buona. — Mi è toccata buona (*di cosa avversa o spiacevole*).

[T.] L'ho [illegible] buona. L'ho avuta a far buona. Non la fareste buona (*d'errore più o men grave sottint. cosa, faccenda, o sim.*).

[T.] Questa volta l'ha detta buona. *Può essere senza iron. Ma iron. quasi sempre.* La mi è capitata buona.

E plur. [T.] Gliene càpitano delle buone (*occasioni, avventure*, iron., *e no*).

[T.] Ne fa... Ne dice delle buone, *e in lode, e iron.*

[T.] Ne ha fatte delle buone (*cose nè buone nè belle*). Non ne fa, Non ne dice mai una ch'è buona (*per bene, con garbo*).

[T.] Gliele ho date buone (*busse, e altro*). — *Car. Apol.* 175. *Man.*) Andate pur là che ne toccherete delle buone.

[T.] *Ma* Darle buone a uno *vale anco Accogliarlo o Rimandarlo con parole e segni che gli ispirino fiducia e speranza.*

[T.] Questa è buona *può essere sul serio, lode di cosa ben detta e ben fatta o bene avvenuta; ma più sovente è iron.* [illegible] *a modo d'escl.* [illegible] questa è buona! — Questa si davvero ch'è buona!

166. [Val.] Sulla buona [illegible] *che* [illegible] *ma men com.* [T.] *Fortig. Ricciard.* 8. 4. [illegible] che [illegible] era a letto, E che dormiva appunto in su la buona. [Val.] E 15. 103.

167. † Essere per la buona, *in buono stato e sim. Malm.* [illegible] 24. [illegible] [Val.] *Saldan. Sat.* 3.

[T.] *Direbbesi pur tuttavia* Andare per la buona, *sottint. via e nel pr. e nel trasl.*

168 [M. F.] Essere in buona, *cioè di buona luna, di buon umore. Fag. Com.* — *Salvin. Annot. Fier. Buon.* p. [illegible] col. 2. (*Gh.*) Un bell'umore, andato da un Principe per chiedergli una grazia, trovando lui essere [illegible] non [illegible] andò ritirandosi [illegible] «Che volete?» Rinforzerò la sua dimanda e [illegible] risposta: «Niente, niente; voleva semplicemente [illegible] V. A.» *Gell. Err.* 4. 2. (*Man.*) [illegible] sia in buone come tu sei ora, e non faccia il [illegible] come tu suoli. *Pecor.* g. 2. n. 2. p. 37. (*Gh.*) [illegible] che, la prima volta che [illegible] che tu la trovi punto in buona, che tu glie ne parli. *Cecch.* [illegible] 1. 2. (*C*) [T.] [illegible] 1. 19. S'io lo [illegible] in buona. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 260. La Duca ragiona e ride con Benvenuto, ed è tutto in buona.

[T.] Essere in buona *se si dice non la disposizione momentanea, ma l'abituale.* Stanno in buona.

[T.] *In senso sim. anche march. men. com.* Tornati in buona, *Riconciliato.*

169 [T.] Prendere colle buone, Andar colle buone (*maniere, parole*) = *Salv. Granch.* a. 3. s. 9. in *Teat. com. Fior.* 6. 96. (*Gh.*) Sforzeremmi con le buone di far [illegible] che [illegible] alla forza? [illegible] non se ne parli. *Bracc. Tac. Ann.* [illegible] Essersi [illegible] quello che colle buone non si sarebbe ottenuto. *Baret. Lett.* 12. 8. [illegible] *Man.*) Ne con le buone nè con le cattive ci vogliono intendere. [T.] *Maff.* [illegible] *Confes.* [illegible] *Vit. S.* [illegible] *cap.* 13. p. 78. col. 2. Se nè con le male nè con le buone hai voluto emendarti.

[T.] *Ed. quasi escl.* Colle buone! *Adagio un poco!* (*Fanf.*) *Anco senza escl.* Andare, Fare. [illegible]

170 [T.] Alla buona, *e de' fatti e delle maniere e delle pers. Dice il contr. d'Affettazione, di* [illegible]*, e non di Prudenza e Convenienza.* [illegible] *bene o male, secondo il tenore e l'intenzione.*

[T.] *Salvin.* [illegible] 1. 157. [illegible] tempo [illegible] le cose con [illegible] alla buona. [T.] *Red. Lett.* 1. 170. Alla buona ed alla [illegible] *Allegr.* 14. *Man.*) Un valent'uomo [illegible] alla buona. [T.] *Red. Lett.* 2. 19. Quando di qua [illegible] occorre qualche cosa, alla buona [illegible] — *Malm.* 8. 19. (*Gh.*) La gente alla buona Sempre gli piacque.

[T.] Alla buona, *senz'ornamento, affettazione, ambizione.* [illegible]

[T.] Vivere, Trattare alla buona.

(*Fanf.*) Cosa alla alla buona, e Cosa alla buona, *Senza molta raffinatezza.*

171 *Aff. a* [illegible] *anche bontà e semplicità son sorelle, e di* [illegible] *le parole abusansi a senso di scherno.* [T.] Uomo alla buona. — Vestire alla buona.

[T.] *Fam.* Alla buona di Dio, *Fare, Stare, Vivere.* [illegible] *Lett.* 3. 2. *in Teat. com. Fior.* 1. 42. (*Gh.*) [illegible] cresciuto [illegible] che se ne va alla buona di messer Domeneddio.

172 *Aff.* [illegible] [T.] [illegible] *Mart. Fam.* 55. Non [illegible] alla buona.

173 † *A modo d'escl. come uscì:* Alla buona fè, In verità buona. *Sasset. Lett.* 291. (C) Alla buona! chi ne vorrà vedere se le mie [illegible] sapessero farci stare discosto così fastidiosa cosa. *Lucch. Fred.* 195. [Val.] *Novel. Senes.* 290. Alla buona di me, che gli è quel ribaldo di Raffaello. (*Qui pare abbia a intendersi* [illegible].)

† *Ripetuto ha più forza.* *Gel. Sport.* 5. 3. (Man.) Alla buona, alla buona! che chi sta con altri [illegible] in Purgatorio.

XIX. 174. *Esc. approvante, anco in Asol.* Buono! *Buon. Tanc.* 5. 7. (C) O buono! o queste [illegible] *Bert. Giamp.* 5. (Man.) Buono! disse [illegible]. *Cecch. Incant.* 3. 5. Buono! se ella viene in ajuto mio. *Car. Strac.* 3. 4. (G) Buono! si viene a infilzare da se stesso.

Il petulo. Firenz. Nov. 8. E' dice: buono buono! compare.

175. Buono! *Escl. iron. contradicente a quel ch'altri propone.* [illegible] [M. F.] O buono *ripetuto.* O buono o buono, e O buona! *Esclamazione d'impazienza. Fag. Commed.* 3. [illegible] o buono.

176. *Ell.* [T.] Buon per me, per [illegible] *Accennando a un* [illegible] *in vece di male* [illegible] *che poteva accadere.* — *Buon.* [illegible] [illegible] *Car. Lett.* 2. 266. (Man.) Buon per me che voi siete più discreto [illegible] presuntuoso. *Pulc. Luig. Morg.* [illegible] 56. (Gh.) [illegible] popol fugge. E buon per que' che son presti a fuggire. *Fr. Luc.* 2. [illegible] Che buon per te e per [illegible] povertà. *Ar. Fur.* 19. [illegible] Buon fu per me che costui non si mosse. *E.* 30. 62. [T.] [illegible] di viltà, e d'impotenza, di generosità.

177. *E talvolta* buono per *non fa che promettere bene ma* [illegible] *anche al* [illegible], *se intende un male che seguirebbe se quella tal condizione* [illegible] *non fosse adempiuta.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 146. [illegible] E 143. Questa lettera [illegible] tornare al servizio di Clemente, e buon per me. — *Tac. Dav. Ann.* 12. 218. (C) Tirassero [illegible] buon per lui. [T.] *Sen.* [illegible] 22. [illegible] *Carlo VIII.*) [illegible] cose che, se [illegible] le osserverà, buon per lui, per l'anima [illegible].

178. [illegible] *Aff.* [illegible] Allora, *come dice Ora viene il buono.* [Val.] *Varch. Son.* [illegible] brigata, che ecco il Passer.

BUONO. [T.] S. m. *Nel senso di Bene e* [illegible] [illegible] Sempre sperando in quel che è sommo buono. (*Dan*

2. † [illegible] [Camp.] [illegible] *Reg.* 2. 19. [illegible] BUONO.

3. [illegible] [M. F.] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] *significa* [illegible] *e pace.*

Impers. [T.] A me fa [illegible] sempre.

4. [T.] *Ordine scritto a un pubblico, a cassiere che deve dietro a quel o contare danaro o somministrare roba* [illegible] — [illegible] del tesoro. *Ma in questo senso potrebbesi e* [illegible] *Degli altri usi di* Buono *come Sost.* V. [illegible] § 127 *al* 178.

† BUONO FATTO. [T.] V. BUON FATTO.

BUONONE. [T.] V. BONONE.

BUONORA. [T.] V. BUONO, § 116 *a* 121.

BUONPESO. S. m. [M. F.] *Da* Buono *e* Peso. *Quel po' di più oltre il peso che si dà a chi compera roba che vendesi a peso.* [illegible] *Pasc. Tar. pes. mis.* [illegible] La [illegible] di tara [illegible] 10 per 110, oltre il buono [illegible] 2 per [illegible] [M.] Dieci libbre di zucchero [illegible] peso.

BUON PRO e BUONPRO. [T.] V. BUONO, § 100.

BUON SENSO. [illegible] *Che in certi signif.* [illegible] *e potrebbesi scrivere, tutt'una voce.* V. BUONO, § 45.

BUON TEMPO e BUONTEMPO. [T.] V. BUONO, § 58. 103. *Sarebbe da scrivere unito, segnatam. quando ha senso aff. a* [illegible]

[illegible] Facendo feste e buon tempi.

BUONTEMPONE. [T.] S. m. *Che passa il tempo e darsi buon tempo, e se lo dà in vista di tutti e con chiasso.*

2. [T.] *Uomo di molta allegria, sebbene non sempre sfaccendato, dicesi* Buontempone. *In questo senso anche fem.* Buontempona, *ma men com. e meno conveniente.*

BUONUCCIO. [T.] *Dim. Attenuante di* BUONO, *aff. a* Bonuscolo *di Sidon., in altro senso.*

Nell'uso fam. non ha senso che di cel.; come dicendo a un bambino: Su, bonuccio, via.

BUONUOMO. [T.] S. m. *Da scriversi unito nel senso seg.* *Stat. Ord. S. Stef.* 68. (Gh.) Vogliamo... che... s'elegga ogni anno... un sufficiente (*idoneo*) e dabbene cavaliere, il quale si chiami Buonuomo dell'infermeria, il cui offizio principale sia di [illegible], insieme con l'infermiere, [illegible] e con carità una volta il giorno tutti gl'infermi.

[T.] De' Buonuomini. V. BUONO, § 45.

BUONVISCHIO. S. m. (Bot.) [illegible] *sorta di erba.* *Fanf.*, *Targ. Tozz.* [illegible] 3. 68. [illegible]

† BUOVA. S. f. *Ma usato solamente in pl.* [illegible] *Specie di catena o di legame.* *M. V.* 8. 97. (C) Feciono fare una stanga di ferro e buove, le quali, pesanti fuor d'ordine, gli misono in gamba, mettendogli i piedi la notte nei ceppi.

V. Bove, *f. pl.*

† BUPESTRE. V. BUPRESTE.

BUPLEURO. S. m. *Dal gr.* Βοῦς, *Bue, e* Πλευρὸν, *Costa, Lato.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Ombrellifere e della Pentandria diginia del sistema di Linneo, così chiamate perchè credevasi che facessero gonfiare le coste ai buoi.* [illegible] — [illegible] bupleuro e [illegible] cipresso [illegible].

BUPRESTE e † BUPESTRE. S. f. *Dal gr.* Βοῦς, *Bue, e* Πρήθω, *Che accende ed infiamma.* (Zool.) *Genere d'insetti dell'ordine de' coleotteri, che mangiati coll'erba da' buoi, recan loro la gonfiagione e la morte. Hanno il corpo più allungato delle cantarelle, e* [illegible] *come il calabrone.* [illegible] I bupresti sono rarissime in Italia, e [illegible]

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 239. Le farfalle... e poi le cantarelle e le bupresti.

2. S. m. *E il veleno della bupreste.* *Varch. Stor.* 1. 14. p. 527. *ediz. Colon.* 1721. (Gh.) [illegible] e dissero ch'egli era [illegible] bupestre.

BURANESE. S. f. (Bot.) *Sorta d'uva.* *Cr.* 4. 4. 7. (C) Ed è un'altra maniera che si chiama buranese, che [illegible] dolce.

2. *È anche il* [illegible] *che la produce.*

BURARE. V. a. [illegible] *Bruciare senza fiamma, come le brache* [illegible] [illegible] *coperta di cenere* [illegible] *e serba il fuoco.* [illegible] Nessuno sapeva che [illegible] buracasse, [illegible] e a [illegible] fu aperta la porta, scappar le fiamme. [illegible] burava [illegible] per [illegible] la via, e [illegible] a un tratto [illegible] *persona*.

† BURASCA. S. f. *Lo stesso che* Burrasca. V. — *Segner. Quares.* 10. 13. (Mt.) Se un mercatante uscito allegro dal porto sia colto in alto da qualche fiera burasca.

2. (Mar.) [Camp.] † Fanale di burasca. *Diz. marit. mil.* Fanale di burasca è un Lanternone che si porta alla poppa delle galee acceso in tempo di notte e di fortuna od altro accidente, acciocchè i vascelli si veggano l'un l'altro.

BURATTA. S. m. [illegible] *per* Abburattatore. *Fam.* [illegible] *Car. Apol. Annot.* (Mt.)

BURATTARE. V. a. *Lo stesso che* Abburattare. [T.] [illegible]

[illegible] *Tipocosm.* 501. [illegible] de grano [illegible] farina, [illegible] buratare, lo staccare, [illegible] farina.

2. *Fig.* [illegible] *Ventilare.* [illegible] *Car. Apol.* (Mt.) Pigliamo la vostra medesima censura, io la burattero [illegible] e se non se ne [illegible] vermicelli, mi contenterò che siano [illegible].

BURATTELLO. S. m. *Sacchetto lungo e stretto, fatto di stamigna, tenuto aperto per via di lunghe stecche* [illegible] *per abburattarvi la farina* [illegible] *con mano dentro alla madia.* (Fanf.) [illegible] *Fag. Far.* [illegible] [illegible] [illegible] *Malm.* [illegible] Che vale ogni danajo per burattello, O a farne [illegible] per la [illegible] *Cant. Carn.* 14. Conviene [illegible], Po' menar tanto staccio o buratello Che n'esca il fiore.

2. *Veste o altro fatto di panno buratto.* *Buon. Fier.* 4. 2. 1. (Mt.) [illegible] lavori vostri, [illegible], burattelli, gorgiere, cuffie, reti [illegible]

[Cont.] *Bandi Lucch.* 181. Nessuna persona maschio o femmina ardisca o presuma andare per la città di Lucca, borghi o sobborghi, vendendo, nè dicendo [illegible] nè burattelli, nè altre merci.

BURATTINAJO. S. m. *Da* BURATTINO. *Chi fa giocare i burattini, per lo più a prezzo.* *Fag. Rim.* 2. 212. (Gh.) [illegible] bravi e dotti.

[Cont.] *Giust. Pro.* p. 349. [illegible] la zucca d'un [illegible] grande, e qualcosetta di più [illegible]

BURATTINATA. S. f. *Da* BURATTINO. *Atto di burattino, d'uomo senza dignità.* *Fag. Com.* 7. 227. (Gh.) Le vostre grazie [illegible] per accettate, Non vo' veder queste burattinate.

2. *Commedia rappresentata da burattini.* (Fanf.)

BURATTINESCO. *Agg.* *Da* BURATTINO. [M. F.] *Da burattino. Proprio di burattino. Uso.*

† BURATTINO. S. m. *Colui che abburatta, Abburattatore.* *Guar. Idrop.* 84. (Gh.) *Ze.* Ma in qual abito ha egli divisato di travestirsi? *Gr.* Da [illegible] *Ze.* Guata tu s'egli ha viso da sapere abburattare. *E* 88. Provedetevi quanto prima [illegible] vi ho detto da burattino, e travestitevi co'l cavalletto e staccio. *E* 100. O burattino mio gentilissimo, vuo'mi tu abburattare un sacco di farina?

BURATTINO. S. m. *Quel Fantoccio di cenci e di legno, con molti de' quali i burattinaj rappresentano commedie e farse,* [illegible] *fili, e parlando per essi.* [illegible] [T.] [illegible] *mobilità.* [illegible] — *Malm.* 2. [illegible] burattini. [illegible] [M. F.] *Sal.* [illegible] 112. [illegible] Neurosparti, [illegible] *Lett.* [illegible] 318. (Man.) Vengono [illegible] in qua e in là, e in ogni [illegible], secondo che questo o quel filo fa forza in loro, come se noi fossimo tanti burattini fatti di cenci, e di stecchi.

2. [T.] *Fig. Chi si muove, o par muoversi all'altrui impulso, senza volere e consiglio proprio.* Trattare gli uomini come se fossero burattini. — Certa politica pare un teatro di burattini.

[Val.] *Ros. Sat.* 5. Con appetito la finestra e la bertuccia Potrei giungere a stare in un baleno S'io fossi burattino, e Scaramuccia. (*Qui, il personaggio, la maschera.*)

3. [T.] *Uomo che contraddice con parole e con opere a' detti e a' fatti propri, sicchè pare non abbia il senso morale di quel che fa.*

[T.] *Ha senso più grave quando le azioni di costui siano o pajano non solo a caso, ma volte con goffa malizia.*

4. [T.] *Per celia, Bambino o Personcina irrequieta, e che pare si muova a scatti.*

5. [Val.] [illegible] *Fortig.* 14. [illegible] A questi burattini [illegible] Mi vien pur voglia di levare il ruzzo.

6. [T.] Burattino. *Fig. fam.* Castel di burattini, *ogni impresa o istituzione di mostra vana.*

BURATTINO. S. m. *Dim. di* BURATTO, *nel signif. di Drappo ecc.* *Tariff. Tosc. Ant.* (Mt.), burattini di [illegible]

BURATTO. S. m. (Ar. Mes.) *Sorta di Drappo rado, e trasparente.* [T.] [illegible] [illegible] *Il fr.* [illegible] *farebbe arguire anal. con* [illegible] *che è il drappo trasparente* [illegible] [illegible] [illegible] — *Car. Lett.* 1. 51. (M.) Ovvero d'un buratto di seta nera, per onde traspaiesse il [illegible]

[Cont.] *Fioror. Spec.* [illegible] 8. Della lana si fanno [illegible] basse, [illegible] buratti, [illegible] *Spet. nat.* XI. 157. Buratti [illegible] [illegible] [illegible] al piccolo [illegible]

2. *Si prende anche nell'uso per Frullone o Staccio, perchè fatto del drappo così detto, onde viene la voce* Abburattare. (M.)

3. [T.] [illegible] È un buratto. Pare che abbia in corpo un buratto, *chi non resta mai di parlare affrettato e smanioso.*

4. [illegible] *Agg. nel primo signif.* *Salvin. F. B.* 4. 2. 1. (Mt.) Burattelli, cose fatte di panno buratto.

BURATTO *S. m. Sorta di bersaglio. Minuc. in not. Malm. v. 1. p. 355. col. 2.* (*Gh.*) Buratto è una sorta di berzaglio (*bersaglio*), il quale si mette in vece del saracino; ed una mezza figura, secondo alcuni, che nella sinistra tiene lo scudo, nella destra la spada o bastone, la quale, se non è colpita nel petto, girando si rivolta, e percuote colui che falli. [T.] *Forse è così detto dal volgersi, come* Bersaglio *quasi* Versaculum. — *Fag. Com.* 2. 60. (*Gh.*) Sopra di questo saracino, che anche vien detto burato (*buratto*), un famoso poeta fiorentino vi compose un enimma.

† **BURBA.** *S. f.* [Ric.] *Moneta saracina di poco prezzo del sec.* XIII.

BURBANZA. [T.] *S. f. Dimostrazione odiosa di superiorità insultante, con più o meno boria e bruschezza. Tiene anco, nel suono, del* Borioso *e del* Brusco *e del* Burbero. *E la B di per sè denota enfiamento d'orgoglio. Consiste più ne' modi che ne' pensieri, e ne' sentimenti.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 7. 11. Non menino tanta burbanza, per fare romore. *E* 4. 41. Chè non badò a burbanza nè a vanagloria. — *Nov. ant.* 61. 9. (*C*) N'ha gran burbanza. *M. V.* 8. 47. Disordinata burbanza.

2. *Di quel che concerne l'ingegno. Sen. Pist.* (*C*) Io non ti mando che tu pensi d'insegnare altrui per burbanza, nè per mostrare il tuo ingegno e la tua scienza. *Ivi.* Filosofia non è cosa di burbanza.

3. *Segnatam. delle mostre esteriori. In questo senso anco plur.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 3. 39. [illegible] queste burbanze seguitaro la vittoria. *E* 4. 4. (*C*) Videro la gran burbanza del [illegible], e [illegible] grande apparecchiamento. (*In questo e nel seg., non com.*) *Tac. Dav. Vit. Agr.* 392. Volle spendere in fatiche e pericoli quel tempo che gli altri sogliono in cirimonie e burbanze.

4. † *Di bestie.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 64. Il frenitare e l'annitrire de' cavalli, che erano cavalcati da [illegible] maestri, che ella non soleano, e la burbanza che elli fecero (*[illegible]*).

BURBANZARE. [T.] *V. n. Fare atto e atti di burbanza. Non com.*

Ell. Burbanzosamente dire. Tac. Dav. Ann. 6. 121. (*C*) Burbanzando che rivoleva quantunque (*quanto*) ebbe Ciro, e poi Alessandro.

BURBANZEGGIARE. [illegible] *Non della ling. parl. ma con[illegible] anche di quella, [illegible] a tutti, ed è frequent. di Burbanzare.* [T.] [illegible] conviene dopo la vittoria, e molto meno prima di quella [illegible] burbanzeggiare.

BURBANZESCO. [T.] *Agg. da* BURBANZA. *Men com. di Burbanzoso, ma dice più l'abito, e esprime più disprezzo. Sen. Pist.* (*C*) Caendo (*cercando*) scienza vana e burbanzesca.

† **BURBANZIERO.** [T.] *Agg. Da* BURBANZA. *Nel senso Di* Burbanzesco, *ma con men suono di dispr. Sen. Pist.* (*C*) Non andava... caendo (*cercando*) eloquenza burbanziera.

BURBANZOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* BURBANZOSO. *Sen. Pist.* (*C*) Non ti dèi vantare dinanzi alle genti burbanzosamente. [T.] Burbanzosamente presentarsi. — [illegible]

BURBANZOSISSIMO. [T.] *Superl. di* BURBANZOSO. [T.] [illegible] burbanzosissimo [illegible]

BURBANZOSO. [T.] *Che ha, Che dimostra burbanza in atti o per abito.* [illegible] *M. V.* [illegible] 10. [illegible] E come elli [illegible] burbanzosi in fatti e in detti, e come elli [illegible] (*[illegible], cercando*) *Segni. Eneid.* [illegible] Seguir appresso [illegible] [illegible] e [illegible] Dell'aura popolar troppo omai gode. *Dat. Lepid.* 28. (*Gh.*) Sono così burbanzosi, che non si vogliono maravigliare di cosa alcuna.

[T.] Aria burbanzosa. — Burbanzose parole.

2. *Di cose. Non com.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 9. 39. Li Romani aveano già conosciuto quello apparecchiamento burbanzoso.

BÙRBERA e **BÙRBARA.** *S. f.* (*Mecc.*) *Strumento di legno con manovelle di ferro impernati in un [illegible] [illegible] [illegible] canape per uso di [illegible] pesi per le fabbriche, [illegible] acque da pozzi, e sim.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Vit.* [illegible] Che [illegible] burbera [illegible] *Fare Tosc.* [illegible] [illegible] burbera si avvolge e svolge il canape [illegible] le estremità del quale pendono due secchioni, o uncinoli di legno armati di ferro.

[Cont.] *Biring. Mec. Pirc.* XIV. 59. Naspo o burbara è un legno lungo e rotondo, che ha in una estremità o in ambedue un ferro circonflesso, o torto, al quale s'adatta la potenza motiva, e ci serviamo d'esso ad inalzar i pesi.

BURBERÀCCIO. *Agg.* (*Tom.*) *Pegg. di* BURBERO. *Anche a modo di Sost.* [T.] Quel burberàccio.

BÙRBERO. *Agg. Rigido, Austero, Aspro. Tac. Dav. Vit. Agr.* 389. (*C*) In consiglio, o in magistrato era grave, attento, severo,...: non era burbero, arrogante,...

2. *Si dice anche della Cera, delle Maniere, de' Discorsi, ecc. Tac. Dav. Ann.* 1. 13. (*Man.*) Bonario giovane, affabile, rovescio di quel burbero viso, e [illegible] parlar di Tiberio. *E Scism.* 39. (*C*) Con viso burbero [illegible] al Re,... *Fir. Rim. burl.* 54. [illegible] [illegible] burbero [illegible] [illegible] come [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 2. [illegible] Mostreremo loro che i benefizi non siano maggiori, per darli col viso più burbero.

[T.] Temperamento burbero.

BURBERONACCIO. *Agg.* (*Tom.*) *Pegg. dell'Accr.* BURBERONE.

BURBERONE. *Agg.* [T.] *Accr. misto dispreg. di* BURBERO.

† **BURBUCARE.** *V. n.* [Bianc.] *Nel Sen. Mormorare, Discorrere adagio.* [T.] *Suono simil. tra il* Borbottare *e il* Borbogliare: *ma e di senso e di suono aff. anco al lat.* Murmurare.

BÙRCHIA. *S. f. Burchio, Barchetta.* (*Fanf.*) *Monti nell'Ode* « Fior di mia gioventute ». (*Ch.*) Assai del nostro danno Crebbe avaro ladrone, Che dalle nasse alzossi e dalla burchia Dell'Europa tiranno.

2. **Alla burchia.** [illegible] *caso. Trascuratamente.* [illegible] (*M.*) [illegible] la grammatica alla burchia, per non dire [illegible], o [illegible] [illegible] tardi, lasciato nella mente [illegible] confusione. *Burch.* [illegible] *edit. del* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] e persone scommesse. *Varch. Ercol. Giorn.* 11. A me pare che questa parte [illegible] sia scritta come noi diciamo alla burchia; perchè, o egli non sapea la verità di molte cose, o egli non la volle dire.

3. **Andare alla burchia** *vale Rubare e Copiare le invenzioni altrui.* (*C*)

† **BURCHIELLA.** *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che* Burchiello, *ma con uscita più di frequente usata in alcuni porti. Ram. Viaggi Moscov.* 1. 106. *B.* Tre almadie che a nostro modo si chiamariano zoppoli, che sono tutte d'un pezzo d'[illegible] cavati [illegible] burchielle che si menano dietro questi nostri burchi. *Zonca. Macch.* [illegible] [illegible] [illegible] l'acqua e la [illegible] burchiella poco lontana.

BURCHIELLEGGIARE. [T.] *V. n. Poetare della maniera del verseggiatore Burchiello. Salvin. Disc.* 2. 187. (*Mt.*) Licofrone, poeta greco oscurissimo, che in molte parti burchielleggia. (*Qui per abus.*)

BURCHIELLESCO. [T.] *Agg. Dal verseggiatore Burchiello. Bellinc. son.* 218. (*Mt.*) Io vi mandò un sonetto burchiellesco, Che dell'enigma alquanto è foderato. *Ant. Alam. Rim. son.* 23.

BURCHIELLETTO. *S. m. Dim. di* BURCHIELLO. *Burch.* 2. 38. (*C*) Veloce in alto mar solcar vedemmo Un burchielletto assai leggiero e snello.

BURCHIELLINO. *S. m. Dim. di* BURCHIELLO. *Ces. Pros. Fior. p.* 4. *v.* 3. *pag.* 94. (*M.*) Vennero a noi questi Cajussi di terra in lor piccoli burchiellini, ne' quali va un uomo, che rema con un remo simile ad una mestola da schiuma.

BURCHIELLO. *S. m.* (Mar.) *Barca di trasporto di passeggieri per fiumi.* (*Fanf.*) *Nov. ant.* 30. 2. (*C*) [illegible] pescatore povero con uno suo burchiello a dismisura piccolino. *Dittam.* 6. 13. Come Maria d'Egitto il fiume passa Senza burchiello, oslia ovver tabarro. *Petr. Uom. ill.* Coi burchielli e barchette rifuggirono al mare.

BURCHIO. *S. m.* [T.] *Barca da fiume o da costeggiare e da portar robe, segnatam. a uso del* [illegible] *Non da* [illegible] *ma forse dal orig. stesso di* Barca, [illegible] [illegible] 17. (*C*) Come talvolta stanno a riva i burchi. *But.* Burchi [illegible], questa è una specie di navigli che si tirano mezzi a terra e l'altra metà sta in acqua [illegible] [illegible] [illegible] Messer Piero [illegible] per li suoi trattati del fosso [illegible] [illegible] burchi [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] [illegible] 122. Barchi, marani, scafe e palandree Grosse, e sotili.

[illegible] *Tipocosm.* 327. Da vele quali sono le lavagnolle, le saettie, gli squarciapini, gli sbarazzi, i burchi e [illegible] grossi. *Ram. Viaggi Mosto.* 1. 106. *B.* Burchielle che si menano dietro questi nostri burchi.

(Mar.) [Fin.] *Suolsi chiamare* Burchio *un Bastimento mal tenuto, male attrezzato e di cattiva costruzione, e* Marinaro da burchio *è appellativo di sprezzo.*

2. [T.] Roba a burchi, *in gran quantità.*

† **BURDONE.** *S. m. Mulo.* [illegible] *Crese.* 9. [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] cavalli, de' quali si generano i muli, ovvero burdoni.

BURE. *S. m. Buris, lat.* [illegible] (Agr.) [Bor.] *Quella parte dell'aratro, la quale porta l'orecchio e la stiva.* — *Alam. Colt.* 4. 99. (*C*) Ivi in disparte sia l'aratro, e 'l giogo, E più d'un vomer poi, più stive e buri.

† **BURÈ.** *S. f.* [M. F.] *Sorta di ballo.* [T.] *Pretto fr. È forse caso che De Bureane si chiamasse un attore applaudito di mascherate burattinesche.* [M. F.] *Fag. Rim.* II. 292. Non si sa già s'ei [illegible] un sol credi, Ovver la minuette o la burè. Basta che fu davvero un ballo bello. — *Magal. Lett.* 11. (*Mt.*) Non v'è stato sarabanda, nè minuet, nè burè, nè tarantella, che non si sia sentita nè veduta.

2. [Val.] † *È anco il suono che accompagna il ballo dello stesso nome. Fag. Pros.* 31. [illegible] sian queste parole [illegible] sul Minuetto, sulla Burè.

† **BUREGGIA.** *S. f. Bugnola, o sia Sacco da grano. Strasc. da Siena in Rim. bur.* 2. 218. [illegible] [illegible] una donna [illegible] una [illegible], La bocca [illegible] come una bureggia, E [illegible] se lo cacc per vergogna.

BURELLA. *S. f. Specie di prigione, e forse quella che oggi diciamo* Segrete. (*C*)

2. *Trasl. Per Luogo stretto e bujo.* (*Fanf.*) *Dant. Inf.* 34. (*C*) Non era camminata di palagio Là 'v' eravam, ma natural burella, Ch'avea mal suolo, e di lume disagio. *But.* Ma natural burella, cioè luogo scuro, ove non si vede raggio di sole, sicchè v'è poco lume, e lo terreno v'è molle e disuguale. [T.] *In Lomb.* Burella *e* Borrella *è* Fossa; *e Dante chiama* Fossi *gl'Infernali. È Agg. in un docum. del med. ev.* Vestimenta nigra vel etiam burella.

3. *Corridojo sotterraneo. Brignol. Ist. Spagn. lib.* 5. (*Mt.*) Seppe essere quivi, per una burella sotterranea, insino dal real palagio, stato condotto. *Pergam.*

BURELLO. *S. m.* [illegible] [illegible] *Cavallo pezzato, cioè quel Cavallo che ha il mantello bianco chiazzato di nero* [illegible] [T.] *Nel art. prec.* Burello *in un Docum. vale* Scuro.

BURGENSATICO. *Agg. Leg. Lo stesso che* Allodiale. [illegible] [Val.] *De Luc. Dott.* [illegible] 95. A differenza delle feudali, si dicono alcuni beni burgensatiche.

BURGRÀVIO. [T.] *S. m. Dal germ.* Burg graf, *Conte di castello. Antico titolo in Germania. Erano quattro i Burgravi. Ma poi, titolo del primo magistrato di qualche città di Germania.*

[T.] *Per cel. fam., non del pop., chiamasi* Burgravio *un Signorotto che ha più l'apparenza e la pretesa che la realtà del potere. (Dai Burgravi di lungo il Reno, che resistevano agl'Imp., per fare da sè.)*

BURIANO. *Agg. e S. m.* (Agr.) *Specie di vino. Aff. all'uva* Buranese. *Red. Ditir.* 8. (*C*) Io di Pescia il buriano, Il trebbiano, il colombano Mi tracanno a piena mano. *E Annot.* Forse il buriano è fatto di quell'uve di cui Pier Crescenzio, 4. 3. 10. Ed è un'altra maniera, che si chiama buranese, che è uva bianca, molto dolce. *Soder. Colt.* 120. Le vernacce, siccome le malvagie, ne fanno poca (*uva*); ma è il vin loro di polso buono, siccome i buriani, e quelle bianche del contorno di Portercole.

† **BURIASSO.** [T.] *S. m. Chi metteva in campo i giostratori, ammaestrandoli. Varch. Ercol.* 56. (*C*) *Lib. son.* 9.

[Tav.] Allegare alcuno per buriasso. *Arch. Stor. It. t.* 4. *p.* 2. 294.

2. † *Chi suggerisce e ajuta a dicitore o a compositore. Varch. Ercol.* 56. (*C*) (*La conson. iniziale e [illegible] di chi soffia, e così eccita e conforta.*) *Ma* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *anche nel senso più* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

BURICCO. *S. m. Sorta di vestimento.* [T.] *Forse dal color* [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 1. 5. 9. (*C*) [illegible] pur [illegible] o il buricco, Come si veggon, un buon [illegible], Per porli in opra contro a queste bestie. E 4. 2. 7. Barchetta, farsetti, Cappe, e cappucci e pappafichi in testa. E ivi 5. 14. Chi calze, chi mantello, e chi burneco Vi si provegga. Red. Voc. Ar. (Mt.) Il burneco è forse lo stesso che saltambarco, e saltamindosso.

BURINA. *S. f. Mar. Lo stesso che* Bolina. *V.*

2. [T.] Barca che va di burina, *che riceve il vento di costa.*

3. [G. M.] *Detto di pers.* Va di burina, *Chi va andando pende un po' in una parte.*

BURINATURA e BULINATURA. *S. f.* (Ar. Mes.) [M. F.] *Ritagli che si fanno intagliando lavori.* Art. Sen. 80. Nesuno lavoratore non debba ricevere neuna burinatura di neuno orafo, ma tutta la debba rendere a' maestri che gli danno a intagliare e lavorii.

BURINO. *S. m.* [Cont.] *Lo stesso che* Burina *o* Bolina. *Pat. Voc.* Burrino. Fune legata alla metà delle vele, che tira le delle a prua.

BURINO. *S. m. Lo stesso che* Bulino. [T.] *La* B *in più lingue denota scrittura e incisione.* [Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 4. Per intagliar (*si usano*) ciappe, burini e così anco lime e ciselli.

BURISTO. *S. m.* [Giac.] *I contadini dicono anco* Buristo. *È certa Pasta fatta di sangue di majale con grasselli, uve secche, e pinocchi, condita con sale e spezie, la quale insaccata ne' budelli e allessata poi freddata, s'affetta e si mangia. Si chiama* Buristo *soltanto se il recipiente è un budello di bove* Buristo in bestola, *se il recipiente è l'intestino gracile del majale*, Buristo in cuffia, *se lo stomaco del majale.*

BURLA. *S. f. Beffa, Baja, Scherzo. Segn. Stor.* 3. 110. (C) Tutti i giovani nobili Fiorentini si passavano il tempo con molte burle. E 6. 161. Non potevano tenersi che alcuna volta, burlando, non motteggiasse con burle tali, che lo facevano riputare empio. *Capr. Bott.* 68. Ma lasciamo ire le burle: la grammatica, o, per meglio dire, il latino è una lingua. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. Burlo talvolta, E talvolta anco tra la burla e 'l vero,..., Passo oltre allo steccato Del dovuto rispetto. *Castigl. Corteg.* 2. (Mt.) E perciò che la burla non sia altro che un inganno amichevole di cose che non offendono, o almeno poco. E siccome nelle facezie il dir contra l'aspettazione, così nelle burle il far contra l'aspettazione induce il riso. [T.] *Ambr. Bern.* 1. 4. Che uomo è quello, che dicesti? Questo? che la non sia una burla.

2. **Dar la burla.** *Burlare.* [Tor.] *Lett. I.* 1. 1. Legga questo mio sonetto, e me ne dia la burla.

3. [Val.] **Essere in sulla burla.** *Scherzare. Cellin. Vit.* 1. 225. Lo mi disse che io ero sempre in su la burla.

4. **Usar la burla.** *Scherzare. Castigl. Corteg.* 2. (Mt.) Non si disconviene talora usare le burle ancor coi gran signori.

5. **Far burla, o una burla, o la burla.** *Burlare. Castigl. Corteg.* 2. (Mt.) Quei gentiluomini che facevano la burla. [T.] *Prov. Tosc.* 267. La burla non è burla, se non è fatta a tempo.

6. **Voler la burla.** *Scherzare. Tanc.* 2. 3. (Mt.) Ma no, mai no, i' vo' la burla, e sono venuto a favellarti di cappone. [Val.] *Firenz. Nov.* 8. 111. Costoro credettero da prima che la volesse la burla.

7. **Da burla, Per burla,** *Post. avverb., vagliono Per ischerzo, In beffe.*

[T.] Da burla o da senno.

[T.] Rimedi per burla.

Onde **Fare o Dire checchessia per burla o da burla** *vale Farlo o Dirlo per ischerzo. Sen. Ben. Varch.* 1. 4. (C) Se già tu non pensi, che favellando da burla, o per ischerzo, e con argomenti favolosi, e da darsi a veglia alle donne vecchie,...

8. **Il da burla.** *Ellittic. vale Il fatto da burla, Ciò che è fatto da burla, cioè per ischerzo, non di senno, non sul sodo. Corsin. Lit. Mess.* 1. 2. p. 56. lin. 2. (Gh.) E ciò per obbligarli a far l'andazione, quasi e dovesse essere il da vero, se questo era il da burla.

9. [Val.] **Fuor di burla.** *Post. avverb. Seriamente, Sul serio, Daddovero. B. Tass. Lett.* 2. 171. Credendo che egli abbia detto fuor di burla una cosa tanto lontana dalla verità.

[T.] *Magal. Lett.* Fuori di burle.

10. [T.] **Mettere in burla.** *S. dice di cosa, di fatto, di discorso, di consuetudine, e [illegible] ora più ora meno mal animo.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 276. Volendosi mettere tal cosa in burla, io gli mostrai una lettera. [T.] *Magal. Lett.* Mettere la cosa **in burla.**

Alf. de' Pazz. in Rim. burl. 3. 354. (Gh.) Giambullari, io non giambo, o metto in burla Nè voi, nè altri, ma dico da vero.

Recare in burla *è lo stesso che* Mettere in burla. [Val.] *Borghin. Disc.* 4. 146. Recando in burla molte delle loro scipitezze, pigliarne piacere.

11. **Mettersi o Recarsi in burla una cosa.** *Burlarsene, Non curarsene. Red. Op.* 6. 189. (Gh.) Quello che V. S. mi scrive di quella lingua nera, e di quelle urine accese,..., non mi piace; però non se le metta in burla. *Borgh. Vinc. Op.* 1. 266. Parendogli forse (*a Cicerone*) cosa sconvenevole al nome ed alla gravità sua, ... la si recò in burla, dicendo, che,...

12. **Pigliarsela in burla.** *Stimare che una cosa sia detta o fatta per ischerzo, e non già da senno. Alf. de' Pazz. in Rim. burl.* 3. 354. (Gh.) E bene spesso al Varchi dica il vero, Che non lo crede, e se la piglia in burla.

13. **Restare in burla.** *Restar burlato, esposto alle altrui beffe. Alf. de' Pazz. in Rim. burl.* 3. 354. (Gh.) Alfin, per dire il vero, Ei fuor non esce, e con voi resta in burla.

14. **In burla.** *Post. avverb. Da scherzo, Per beffe. Alf. de' Pazz. in Rim. burl.* 3. 354. (Gh.) E così vi dirò, burlando, il vero, Chè 'l ver non si può dir, se non in burla. *Bracciol. Talia, Musa Bajona*, p. XXIV. Ma tu perchè ... non ti provi a raccontare in burla le cose del cielo?

15. [T.] *Cosa dappoco.* Per voi spendere cento scudi è una burla.

[T.] *Esclam. iron. di quantità grande, e, in gen., di cosa grave:* Una burla!

BURLARE. *V. n. ass. Beffare, Schernire.* [T.] *Il Murat. da* Burrella *o* Borrella, *ai Lomb. Buca a uso di trappola per far cadere. Sull'anal. di* Trappolare, Uccellare, *e sim. Forse suono di scherno tra* Baja *e* Urlo, *come si fa per chiasso ai burlati. V. anco il* § 7; *chè l'imag. del* Burlare *è aff. a quella di* Fare alla palla. = *Segn. Stor.* 1. 161. (C) Filippo,..., non pensava tenersi che alcuna volta, burlando, non motteggiasse,... *Buon. Fier.* 1. 2. 2. Burlo talvolta, E talvolta anco tra la burla e 'l vero, .. Passo oltre allo steccato Del dovuto rispetto. [Giust.] *Cecch. Diam.* III. 8. E perchè io burlo, e burlando trafiggolo Così un pochetto, e' si risente e fammene Una canata. [T.] *Cron. Pist. del* 500. È stato buon compagno; e burlava volentieri.

[T.] *Prov. Tosc.* 298. Chi burla, si confessa. *Spesso dalle parole che ti escono come per burla e involontarie, la verità trasparisce.*) = *Cecch. Dons.* 5. 4. (C)

2. [T.] *In senso aff. a* Scherzare. *Bib. Caland.* 3. 5. Forse finse burlar teco. — Non m'avrai svillaneggiata. — *Buon. Fier.* 2. 4. 20. (C) Così così 'n un certo mò' burlando, Par fatto per trafigger que' meschini. *Vitt. Pitt.* 14. Tenendo nella destra un roncino, pareva che lo sollevasse, per far così burlando paura.

3. [T.] *In senso sim. al* Che mi canzona? *dicono* Che m burla? — Io credo bene ch'ella burli, *fingendo* [illegible] *e così raddoppiando la burla* [illegible] *zienza di colui che esclama così.*

4. *N. pass.* **Burlarsi di checchè sia** *vale Non farne conto, Sprezzarlo, Farsene beffe. Fir. Disc. Anim.* 82. (C) Se nessuno di quelli che ti vedessono andare per aria in così nuova forma, e per questo si ridessero e si burlassero del fatto tuo, ... tu per niente non rispondessi a persona. *Impres. Rip.* 223. (M.) [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 39. Per l'amico non si debbono prendere l'armi contra la patria, dice Cicerone; ma di ciò si burla Gellio.

5. *E Att. Lasc. Rim. lett.* 2. 15. *Castigl. Cortig.* 2. (M.) Il qual so come mi pigli piacere, quando son maschera, di burlar frati.

6. [Val.] *A mo' di nome. Car. Lett. fam.* 1. 101. Lasciando il burlare, vegnamo in sul sodo.

7. [T.] *Nel senso di Rotolare. Vive nel dial. Lomb. che dice* Borlà giò *il* Cader giù quasi rotolando. *Ci consuona il gr. mod.* [illegible]

Quindi per Gittar via. Dant. Inf. 7. (C) Gridando: perchè tieni, e perchè burli? *But.* Perchè burli, cioè perchè gitti via?

Pucc. Centil. 76. 26. v. 4. p. 14. (Gh.) Ed in Pistoja rimetter senz'urlo Dovenno i Guelfi, salvochè Tel... Di cui parole più oltre non burlo. *Lett. Pr. Janni* (*Cod. maruc.* 6. 155. 41. *col* 1.). (*Fanf.*) Ci corre (*per un deserto*) cinque fiumi di polvere secca..., e quando lo vento dà per questi fiumi, burla di questa polvere di fuori...

† **BURLASCO.** *Agg.* [Val.] *Voce usata per significare Infermo, Malato.* [T.] *Aff. all'imag. del Non si reggere in piedi, dell'Esser cascante. V.* BURLARE, § 7. [Val.] *Car. Lett.* 1. 106. Mi metto ora a rispondervi con un occhio, che l'altro mi trovo burlasco o brulasco.

BURLATO. *Part. pass. e Agg. Da* BURLARE. *Vit. Pit.* 149. (C) Apelle è un tale burlato da Ammiano poeta.

[T.] *Prov. Tosc.* 170. È male avere il male, ma esser burlato è peggio.

2. *E a modo di Sost.* [T.] *Prov. Tosc.* 347. Anco i burlati mangiano. (*Dice chi vuol mostrare non tener conto delle canzonature.*)

BURLATORE. *Verb. m. di* BURLARE. *Chi o Che burla. Varch. Ercol.* 54. (C) Onde vengono cianciatore, ciancione, burlatore, .. *Castigl. Cortig.* 2. (M.) Costui, tra l'altre cose era gran burlatore.

BURLATRICE. *F. di* BURLATORE. (*Fanf.*)

BURLESCAMENTE. [T.] *Avv. Da* BURLESCO. *Salvin. Disc.* 2. 22. (C) Come egli burlescamente e empiamente gli chiamava, Galilei e atei (*Giuliano i Cristiani*). [T.] Burlescamente risponde a parole serie.

[T.] Rappresentare un fatto. — Tradurre un autore.

BURLESCO. [T.] *Agg. Fatto o Detto da burla, non davvero, e in maniera da eccitare altri a burlarsi di pers. o di cose, o di quel medesimo che dice o fa. Quindi sta tra il derisorio e il ridicolo. Buon. Fier.* 2. 1. 14. (C) E, picchissimi alzando bicchieroni, Farli ire in volta con burleschi vanti.

In senso sim. [T.] Fare burlesco, Lazzi burleschi.

2. *In senso aff. a* Faceto, *ma che tiene del* Caricato, *ed è più gen. che* Bernesco. *Red. Annot. Ditir.* 121. (C) Quantunque i sonetti colla coda siano per lo più burleschi e famigliari. *Car. Lett. ined.* 3. 20. (Gh.) Vi mando tre sonetti pure alla burlesca, nella materia del Castelvetro.

[T.] Stile burlesco. — Genere di poesia; Versi, Rime burlesche.

[T.] Voci burlesche, *più proprie a quello stile.*

[T.] Poeta burlesco.

Come Sost. [T.] Riesce nel burlesco. — Componimento che è d'un burlesco sguajato.

Anche [T.] Musica, Danza burlesca. *Dice più di* Giocosa. — Attore...

3. *I modi seg. riguardano ancora più espressamente la confusione de' due sensi di faceto in sè e ridicolo ad altri.* [T.] Discorso burlesco. — Voltare le cose in burlesco.

[T.] Tende al burlesco, Dà in burlesco.

Nel ling. fam. [T.] Uomo burlesco, *Chi fa ridere più o d'altra cosa, che non vorrebbe.*

BURLETTA. *S. m. Dim. di* BURLA. [Tor.] *Dat. Lep.* 114. Era in una villa in conversazione allegra un tale semplice anzi che no, onde egli dava occasione a qualche burletta. E 116. A tal proposito avrebbe raccontato una burletta.

2. [T.] *Breve rappresentazione scenica, che corrisponde in parte alla farsa moderna. Salvin. Cas.* 56. (Mt.) Sono certi mimi de' quali alcuni sono chiamati [illegible], altri burlette... Le burlette, per essere piene di molte buffonerie, irriverenze e irreligiosità, e di modi triviali e plebei.

[G. M.] Giocosa rappresentanza teatrale in musica.

3. *Per Avvenimento ridicolo, Piccol fatto da muovere il riso. Fag. Comm.* (Mt.)

[G. M.] Questa è una burletta.

[G. M.] *Di chi parla da scherzo:* Fa la burletta. Lo dice per burletta.

[G. M.] *E quando lo scherzo, sia in atti sia in parole, riesce increscevole perchè troppo prolungato, si dice:* Questa burletta [illegible] a seccare.

† **BURLETTO.** *S. m.* [illegible] *Sacc. Rim.* [illegible] *Bett.* 21. (M.) [illegible] E 27. [illegible] sulla porta del vago [illegible] Fece Costanza tutto apparecchiare.

BURLEVOLE. *Agg. com. Da* BURLARE. *Dicesi di cosa da burlarsene. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 510. (M.) [illegible] obbliga sforzatamente a questo burlevole [illegible] e serio esercizio.

2. *Per Burlesco. Vit. Pitt.* 67. (M.) Molte così fatte bizzarrie, scherzi, e invenzioni spiritose e burlevoli.

3. *Pigliasi talora per la Persona che burla.* Varch. Ercol. [illegible] Onde s'è [illegible] cianciatore, cianciona, burlatore, burlone, e burlevole.

BURLEVOLISSIMO. *Agg. superl. di* BURLEVOLE. Anegr. 235. (M.) Se mi [illegible] una breve e burlevolissima retazioncella in canzona, fatta per ischerzo, [illegible].

BURLEVOLMENTE. Avv. Da BURLEVOLE. *In modo burlevole.* Varch. Lez. Dant. 2. 80. (Man.) E per dichiararlo burlevolmente, la natura, come [illegible] l'Erema, *fece [illegible] e le campane, fece l'assenzio amaro, e dolce il mele,...*

† **BURLIERO.** [T.] *Agg. Aff. a* Burlevole; *ma men com. Disposto alle allegre burle.* Car. Lett. 1. 23. (C) Ne ringrazio il [illegible], che, dove vi lasciai melanconico, v'abbia fatto burliero.

BURLONACCIO. *Agg. e S. m. Pegg. di* BURLONE. [illegible]. (C)

BURLONE. *Agg. e S. m. e f. Da* BURLARE. [T.] *Chi burla o fa o dice burle, non sempre delicate, per abito, e quasi per assunto.* — Varch. Ercol. 54. (C) Onde vengono cianciatore, cianciona, burlatore e burlone. Cor. Apol. 128. (M.) Non si può fare altra risposta di quella, che v'ha fatta sopra questo luogo un burlone, il quale. Bart. Simb. 2. 15. Buffone facetissimo, e di capricci a maraviglia fantastichi.

[T.] *Nel Fagiuoli. Chi ama le burle alquanto rumorose e sbrigliate.* Burlevole *è un po' meno e meglio. Il Burlevole si contenta per lo più di parole; [illegible] far delle burle che di [illegible] offendono [illegible].*

2. [illegible] Burlona. Fag. Rim. 1. 186. (C) [illegible] Al primo aspetto mi parean burlone, Di piacevoli tratti e insieme accorti. E 3. 254. E di natura poi così burlona, Che

[T.] [illegible] burlone.

[G.M.] Maniera burlone.

† **BURLOTTO.** *S. m. Così dicesi dal volgo per metatesi il* Brulotto. V. — Salvin. S. B. 2. 3. (Mt.) [illegible] pare che si dica per metatesi anche *burlotto.* V. BRULOTTO.

BURMANNIA. *S. f.* (Bot.) *Genere di piante fanerogame, bromeliacee secondo alcuni, juncee secondo altri, ed emorodoree secondo altri, della triandria diginia, così denominato da Linneo in onore del dotto Burman, professore di botanica, e contenente quattro specie tutte esotiche.* (Mt.)

† **BURNEO.** *Agg. Eburneo.* Fir. Rim. 87. (M.) Colle vermiglie guance, e burneo petto (*forse per fuggir [illegible] delle tre E.*) [T.] *Meglio forse da leggere* Eburneo.

† **BURO.** *Agg. Bujo.* [T.] *Così pronunziano Bolognesi, Modenesi e altri. Più aff. a* Furvus. = Dittam. 1. 18. (C) [illegible] da quel [illegible]. A que' che [illegible] e buro. Rim. ant. F. R. Allor che il sole Scende nel mare, e l'aria si fa bura.

2. † *In forza di Sost.* Franc. Barb. 262. 22. (C) Di notte quando è buro, Un lume puoi portare. Ott. Com. In. [illegible] Tarquinio Superbo [illegible] del [illegible], [illegible] e buro.

† **BURRACEO.** *Agg. Da* BURRO. *Di burro. Della natura del burro. Butirroso.* Branch. Acqua in Targ. Tozz. 6. Viagg. 8. 300. (Gh.) Essendo posta una certa terra al contatto della lingua, [illegible] con la saliva, e non produce una sensazione burracea.

BURRAIA. *S. f.* [T.] *Parte della casa campestre ove [illegible] burro.*

BURRAJA. [G.M.] *S. fem. di* BURRAJO.

BURRAJO. *S. m.* (Ar. Mes.) Da BURRO. *Colui che fa [illegible] il burro.* Paoli. Op. agr. 1. 236. *nella Tavola.* (Gh.) Provisione d'un anno al burrajo [illegible] 12. E 1. 240. La spesa [illegible] del burro, comparisce chiaramente estratta nella riportata dimostrazione,... Lastr. [illegible] 2. 156.

BURRASCA. *S. f. Infuriare del mare e del vento per impeto di venti contrarii, Tempesta.* (Fanf.) [T.] [illegible] Bufera. [illegible] Borea che [illegible]. [illegible] In evento che il mare [illegible] si gettasse a burrasca. [T.] Targ. Alimurg. 16. Se due venti si accozzano a tirare con forza quasi eguale e grande da due punti diametralmente opposti, fanno burrasche e turbini. Prov. Tosc. 264. Palude [illegible] nocchiero, Di burrasca segno vero.

[T.] Burrasche menate da venti meridionali.

[T.] Burrasche di neve.

[T.] Far burrasca.

[T.] Prov. Tosc. 60. Il cuore de' bricconi è un mare in burrasca.

[G.M.] Il tempo è a burrasca (*è volto a far burrasca*).

[G.M.] *E fig. Dicesi di chi è di cattivo umore, talchè a stuzzicarlo si teme che proromperebbe in escandescenze.*

2. [T.] *Nel trasl. diciamo di Malattia alquanto grave, o di pericolo qualsiasi.* Avere passata, Passare una bella, una grande burrasca.

[T.] *E senza l'art.* Quel malato vuo' passar burrasca.

3. *Per Disgrazia, Disavventura.* Buon. Fier. 3. 5. 2. (C) Avvezzo alle burrasche ed a' trambusti. Malm. 3. 39. Altri, che fugge anch'ei sendi burrasca, Finge l'infermo, e vanne allo spedale.

Onde Correr burrasca *vale* Correr pericolo. Malm. 8. 2. (C) Manca in qual mo' si può correr burrasca. [Val.] Bentiv. Lett. 1. 28. Barbone per avere maneggiato denari, forse potria correr qualche burrasca. — Vit. Pitt. 161. (Milano 1806). (M.) [illegible] ricordevole della corsa burrasca, si vendicò [illegible].

[T.] Burrasca di collera. — D'impazienza — Di grida, *e di più e anche d'uno.*

[T.] *Iperb. di cel.* Una burrasca di parole tronfie, d'imagini ventose, di strepitose armonie.

4. [G.M.] Burrasca *chiamasi per cel. un Uomo di naturale risentito e collerico.*

† **BURRASCANTE.** *Agg. com. Da* BURRASCA. *Che porta burrasca, Burrascoso.* Salvin. Odiss. 12. 262. (Man.) Allor posò ponente burrascante.

BURRASCARE. [G.M.] *Verbo che usasi soltanto come N. ass.* Il tempo vuol burrascare. — Stanotte ha burrascato. *Vive nelle campagne tosc.*

BURRASCHELLA. *S. f. Dim. di* BURRASCA. *Non com.* Sassett. Lett. 319. (Man.) E non vi si sentono se non certe burraschelle, che quivi nascono, e quivi si spengono, durando molto poco tempo.

BURRASCHETTA. *S. f. Dim. di* BURRASCA. Fracastor. (Mt.)

[T.] *Segnatam. nel trasl. di malattia, di ventura, di sdegni.*

[T.] *Anco* Burrasca grave, *così detta per eufem.*

BURRASCHINA. [G.M.] *S. m. Dim. di* BURRASCA *nel suono, ma per lo più in signif. grave.* L'è stata una burraschina e qualcosa.

† **BURRASCO.** *Agg. Burrascoso.* Matt. Franz. Rim. (Mt.)

BURRASCONA. [G.M.] *S. f. Accr. di* BURRASCA.

BURRASCONE. [G.M.] *S. m. Grosso burrasca.*

2. [G.M.] *Dicesi anco di pers., nel signif. del* § 4 *di* BURRASCA.

BURRASCOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* BURRASCOSO. [T.] Discussione di Parlamento, cominciata burrascosamente, e mollissimamente finita.

BURRASCOSISSIMO. *Agg. Superl. di* BURRASCOSO. [T.] Tempo, Stagione, Mare, Lago.

[Val.] Bart. Cin. 1. 116. Insuperabile forza del Tifone, che fa quel mare in verso [illegible] burrascosissimo. E 1. 156. Per attraverso mari burrascosissimi.

2. *Fig.* [T.] Adunanza. Disputa.

3. [T.] Vicende [illegible] di popoli.

BURRASCOSO. *Agg. Da* BURRASCA. *Tempestoso. Cr. alla voce* FORTUNALE. [T.] Bentiv. G. Teb. volg. 172. Ma già calmati i burrascosi venti, [illegible] i naviganti al mare.

[Cors.] Bart. Ult. fin. 2. 8. Facciamo [illegible] a passare l'Oceano o alcun golfo di mar burrascoso.

Vedi trasl. in BURRASCOSISSIMO.

BURRATO. *S. m. Burrone. Non com.* M. V. 8. 74. (C) Saltando per le ripe, e per li boschi, e [illegible]. Dant. Inf. 12. Cotal di quel burrato era la scesa. Buti. [illegible] Dant. 180. (M.) [illegible] volte si chiamano tra noi queste [illegible]. Bern. Orl. 1. 8. 28. (C) [illegible] un burrato [illegible].

2. *E fig.* [illegible] (C) E di sotto a te è il burrato, e la bocca [illegible] dello inferno.

BURRATO. *Agg. Da* BURRO. *Unto, o Spalmato di burro.* [G.M.] [illegible] per burrato.

[illegible] 146. [illegible] Gli bamboloni burrati, *sorta di cibo odorato di burro.*

† **BURRINA.** *S. f.* Mar. *Lo stesso che* Bolina. V. [M.F.] Falcon. Vass. quadrato 5. Di sopra dee rivedere per le arboralure e anche le opere morte, sì per il [illegible] che danno al vassello nelle fortune, come per veleggiare della burrina.

[Cont.] Fal. Vas. quadr. 1. 7. Veleggiare in poppa di fianco, di buon braccio, della burrina.

BURRO. *S. m. La parte più grassa del latte, separata dal siero col rimenare.* (Contrat. di Butirro.) [illegible] Vivono di carne cruda, o poco cotta, e di sangue di bestie, e burro, e latte. E cap. [illegible] da tutte le nazioni [illegible] erano chiamati [illegible] pieni di burro. [illegible] Dant. Inf. 17. Vedine un'altra più che sangue rossa, Mostrare un'oca bianca più che burro. [Val.] Goss. Noc. 1. 140. Una cartuccia con un poco di burro.

[Camp.] Gozz. Pesc. 240. Burro di vacca, cacio di pecora [illegible] e capra.

[T.] Un pane di burro. *Forma che si dà al burro per venderlo, come dicesi* Pane di zucchero.

Cecch. Lez. M. Bartolin. 25. Man. Fu un tratto un certi giorni d'un signore che rubava certi panetti di burro e nascondevaglisi in seno.

2. [T.] *Di pers. troppo tenera e di corpo e d'animo, ma per mollezza, non per affetto.* Fatta di burro.

3. [G.M.] *Di carne morbida a mangiare, o sim., dicesi* [illegible] un burro.

[G.M.] *Anco di cosa morbida al tatto.*

4. [T.] *Modo fam.* Quanto burro tu mi dai! Come vuoi lusingarmi a tuo [illegible]. *Sim. al trasl. dell'Ungere.*

[M.F.] **Dar del burro ad alcuno:** *modo fam. che vale Adularlo, Piaggiarlo, Lusingarlo.*

BURRONA. *Agg. Aggiunto di Pesca, vale lo stesso che* Spiccatoja. (Man.)

[T.] Pesche burrone.

BURRONCELLO. *S. m. Dim. di* BURRONE. Fort. [illegible] 2. (M.) Splendea la luna. Quand'egli fra scoscesi burroncelli, Spinse il suo furo e nobile cavallo,...

BURRONE. *S. m. Luogo scosceso, dirupato, e profondo.* [T.] *Non da* Reburrus, Hispidus, *ch'è in Isid., ma aff. a* Borro. *Vedi Forc. in* BORRO. *Col suono più cupo dice più.* — Cavalc. Med. cuor. (C) Trovovvi quel santo romito in un burrone, e quasi [illegible] roso da lupi. Menz. [illegible] 3. 23. [illegible] ci hanno grattata la rogna Tra pruni e sterpi, per ogni burrone. Tac. Dav. Ann. 2. 36. Il soldato romano combattere [illegible] pure in pianure, ma in boschi, o burroni, se mestier fa. Morg. 317. Che 'n un burrone Fu per lasciar gli stivali e 'l cappuccio. Ar. Fur. 3. 65. E [illegible] in un burrone ascoso Tra monti inaccessibili [illegible] genti.

2. *E per Bosco folto d'alberi e oscuro.* Vit. Plut. (Mt.) Fam. E fuggendo venne in un burrone, ovvero bosco [illegible] era tutto coperto.

3. *Per simil.* Trarre dal burrone *vale Trarre di dubbio, dall'incertezza.* Segg. Rim. Bern. Magl. 191. (M.) Com'ha 'n fatti trovato del burrone.

4. *Nei nomi del* [illegible] Burroni [illegible] *furono detti i Frati ed i Monaci.* Red. Or. Tosc. [illegible] da burro [illegible] burrone, da burrone credo che [illegible] i burroni i frati e i monaci, perchè la prima ed antica loro abitazione era nelle grotte o ne' burroni più profondi della Nubia, della Siria o dello [illegible].

BURROSO. *Agg. Da* BURRO. *Pieno di burro. Condito con burro.* Lib. cur. malatt. (C) Ma sono le minestre molto bene burrose, e il burro [illegible]. E appresso: Le vivande burrose ammolliscono il ventre.

[G.M.] Latte burroso.

BURSALE. *S. m.* (Anat.) *Nome di due muscoli, detti anche [illegible] interni del femore, e con nome lat.* Marsupiali.

BURSERA. *S. f.* (Bot.) *Genere di piante fanerogame terebintacee, dell'Esandria monoginia, stabilito da Jacquin e Linneo, e divenuto poi tipo della fam. delle Burseracee. Fu così denominato in onore del medico e bot. tedesco Gioachino Burser.* (Mt.) [D. Pont.] *La specie più importante è la* Bursera gummifera, *L.; è un grand albero nativo della Giamaica, dalla cui corteccia stilla un sugo balsamico adoperato [illegible] nella cura delle ferite.*

† **BUSARE.** *V. n. Bucare. Forma de' dial. ven.* Pataff. [illegible] vidde a Maccio smemorata busarli.

2. † *Lo stesso che* Bugiare. Varch. Ercol. 1. 161. (M.) Il verbo che usò Dante quando disse: Io non ti bugio, [illegible] di [illegible], i quali dicono: Io non ti buso, cioè dico bugie.

† **BUSBACCARE.** *N. ass. Fare il busbaccone, Far*

busbaccheria. [T.] Pare com[illegible] con Bugia. Ant. [illegible] Busca [illegible] Busia. V. anche Busso. [illegible] Morell. 295. [illegible] volesse Iddio, che ci fosse la possa, come c'è il buono animo, e via busbaccone. Se la non sarai savio, e' ti giugnerà.

† BUSBACCHERIA. S. f. Da Busbaccare. Inganno che si cerca di fare altrui con bugiarde e false invenzioni. Cron. Morell. 334. (C) Si maravigliava, non avessimo gelosia di lui, e che così desiderava il nostro bene e stato, e tanto del suo, e molte altre zacchere e busbaccherie, bugie, tranelli e falsità, sotto le quali pensò giugnere e venneglì presso che fatto. Buon. Fier. 4. 4. 24. Il sicario, [illegible], a se ricresca Colle busbaccherie come rape. [illegible]

† BUSBACCO. S. m. Che usa busbaccherie, Busbo. Buon. Fier. 4. 3. 3. (C) Che lo scarmigliarsi alle pazze Da sciocar non è mio, ma da busbacchi. E 5. 3. 8. Tal al manigoldo pose a girar sempre, Che basta[illegible] aggirar al[illegible] cervello.

† BUSBACCONE. S. m. Accr. di Busbacco. Buon. Fier. 1. 3. 11. (C) Avea tra loro Mazzapi mettitor [illegible] fusi, busbaccon, giuntator, rattor [illegible]. Car. Com. 8. (M.) I quali stampatori [illegible] vedendo che sono quei medesimi [illegible] dell'arte nostra, che [illegible] hanno avuto ardire di stampar [illegible] di stroppiare l'altre vostre composizioni.

† BUSBERIA. S. f. Busbaccheria. Buon. Fier. 1. 4. 6. (C) [illegible] parole, bugie, [illegible], bugiarde, [illegible] furberesche, [illegible] maestri [illegible]. E 4. 4. 10. Ne ho sentite [illegible] già tante, e tante di queste busberie, rosate, e truffe.

† BUSBINO. S. m. Dim. di Busbo. Cecch. Esalt. Cr. 1. 4. (C) [illegible] questi è un [illegible], messer Grisogono, Guardatevi da lui, ch'egli è come il carbone.

† BUSBO. S. m. Busbacco. [T.] Mutata la S in R e la U in Y e I, come suole nell'ant. it., n'esce Birbo e Birbone. A ogni modo è suono di spregio. Buon. Fier. 4. 4. 23. (C) Traditor, gabbator, ladri, [illegible] tori, Busbi, [illegible] ed assassin di strada. E [illegible] 5. Andar [illegible] Molti busbi [illegible] di sua sella. [Cors.] Mens. Sat. 8. Un busbo, un ceretano, un arrogante, [illegible] Pretende fare a' dotti il soprastante.

† BUSCA. S. f. Cerca. Il buscare. Buon. Fier. 4. 4. 25. (C) [illegible] tengon alla parte del [illegible] Delle lor busche.

2. Andare alla busca o in busca, Darsi alla busca, Essere alla busca e sim. vagliono Andare o Essere in cerca di checchè sia, Affaticarsi per buscare checchessia. Malm. Fran. Bon. bert. 2. 113. (C) E [illegible] alla busca, e fece tanto Che per valor del l'argento [illegible] penne, le trovò pur di metterla in un canto [illegible] una stanza [illegible] Malm. 7. 5. [illegible] va a [illegible] l'arte [illegible] busca. Cecch. Servig. 1. 4. [illegible] alla busca ch'egli è [illegible] Sassett. Lett. 232. (Man.) [illegible] da un pezzo in qua, ciascuno ne [illegible] suo governo [illegible] opera di mancare [illegible] stretto [illegible] busca [illegible]. [Val.] Fag. Rim. 3. 153. Un topo [illegible], che raccoglie [illegible] e va alla busca.

3. [T.] Fig. Correre alla busca di scuri, di croci.

4. Essere alla busca. Essere dell'a [illegible], o rubato. [illegible] 3. 3. (C) [illegible] questo del vivere alla busca, e questo [illegible] l'altro.

5. E col verbo sost. Cecch. Assiuol. 2. 7. (M.) [illegible] busca.

6. [Val.] Per Traccia. Riccard. Forteg. 8. 83. Cimene in busca di [illegible].

7. (Mil.) Depredazione commessa dai soldati a danno de' contadini [illegible] campagna l'esercito. [Val.] Varch. Stor. 2. 180. De' [illegible] secento fanti buona parte si trovava fuora alla busca.

8. Mar. (Camp.) Gente di busca, per Gente destinata a dare la caccia ai [illegible] nemici. Dis. marit. mil. I veneti in Venezia [illegible] essere Corsari o Gente di busca.

† BUSCA. S. f. Busco, Fuscello, Bruscolo. [T.] Aff. a [illegible] Festuca. Gr. S. Gir. 59. (M.) Perchè vedi la busca nel occhio del tuo fratello e nel tuo non vedi la trave? Folle ipocrito, trai prima la trave del tuo occhio e poi vedrai più chiaramente la busca nell'occhio del tuo fratello.

BUSCA. S. f. (Ar. Mes.) Gabbia da olio. Targ. Tozz. G. Viagg. 1. 381. (Gh.) Il giunco [illegible] nelle gabbie che chiamano busche, e si [illegible] E 3. 200. (se [illegible] modo [illegible] del giunco marino), e se ne fanno le gómene, i canapi da pozzi, e gabbie o busche da olio, . .

BUSCACCHIARE. V. a. e N. ass. Procacciare, Andar buscando. Non com. Mens. Sat. 2. (M.) E Momo, che nel dar certi bottoni, Vedeva anch'ei di busca chiar de' bezzi, Messe su le commedie e gl'istrioni.

† BUSCALFANA. S. f. Bestia grande e magra, che anche dicesi Alfana, detta per ischerzo. [T.] Da senso del lat. Buscum, che la parte più dura d'un legno, arguirebbesi che la voce avesse in ant. uso più gen., e che per la prima sill. potesse indicare [illegible] andare [illegible] Spogl. [illegible] Franc. Sacch. Nov. 64. (C) Aveva accattato un cavallaccio di quegli [illegible] Borgognissanti, che era una buscalfana [illegible] E nov. 159. Tornando per [illegible] a questa sua buscalfana.

BUSCANTE. Part. pres. di Buscare. Che busca. Car. Rett. Arist. 204. (M.) Nella medesima guisa i corsari, o ladri si chiamano ora buscanti e procaccini. Buon. Lett. 84. (Man.) Meriotto suo fratello è buon buscante, ma avviluppa: particolari non so di lui.

BUSCARE. V. a. Procacciarsi con industria, e Ottenere checchessia. [T.] Non da Exquirere ne da Bosco. [illegible] Cercando [illegible] E [illegible] o altro che caso. In alcuni dial. Buscare [illegible] Cecch. Dot. 1. 3. (C) [illegible] ha buscato questa casa. Tac. Dav. Ann. 3. 71. Domine, fallo tristo quel bravo che non crepò; chè n'avrei buscata altra mancia. Car. Lett. 2. 283. (M.) Egli medesimo n'ha buscate (delle lettere) da diversi amici. Salvin. Odiss. [illegible] Costui io sopra nave ben buscata, Negra, lunga [illegible], Acciò a me molta vittuaglia buschi.

2. N. pass. Cecch. Servig. 3. 7. (C) Si busca insino a Bologna le spese.

3. [T.] [illegible] buscarsi una pensione, una croce.
[T.] Fig. Buscarsi del [illegible]
[T.] Buscarsi del signore.
[T.] Anco in senso di male. Taluni, col vantarsi innamorati di libertà fuor di tempo, si buscano il titolo di [illegible].

4. [Val.] Procacciarsi con mezzi legittimi. Car. Lett. Fam. 1. 62. Per servirvi presto e bene del libro che mi domandate, n'ho buscato uno.

5. [Val.] Chi ne vuol se ne buschi. Prov. Chi ha bisogni procacci o provveder loro. Car. Lett. Fam. 2. 127. [illegible] grano è portato via dalla Commenda, e [illegible] buschi.

6. Per Procurare. Att. [Val.] Car. Lett. Fam. 1. 135. Buscatemi qualche scrittura, dove possa vedere il modo del vostro governo.

7. Buscare per Acquistare semplicemente. Salvin. Odiss. lib. 15. vers. 551. (M.) [illegible] questo morrei, ed [illegible] dove trapassiate [illegible] uomini di lingue peregrine.

[T.] Prov. Tosc. 63. Chi accarezza la mula, buscherà de' calci (Chi s'accosta allo stizzoso, al capriccioso, al malefico, non la passerà liscia).

8. [T.] [illegible] delle busse. [M.F.] Chi ne busca son sue.

[T.] Fig. Anco di danni e dispiaceri. [M.F.] In quell'accomodamento ne ho buscate io.

9. [M.F.] Nell'uso vale Guadagnare. Fag. Rim. Buscano ben da ber, me' da mangiare. E Commed. Vo' non avete a perdere: avete a buscare quel che sta bene.

[T.] Buscare la giornata. Trovar di che vivere, Guadagnarsela.

10. Per Conseguire. [Val.] Car. Lett. Fam. 2. 16. Vuol passare al suo paese per un possesso di benefizio che [illegible] buscato [illegible] questo [illegible].

11. Per Predare, [illegible] Stor. Eur. 1. 21. [illegible] uomini [illegible] che buscavano alcuna preda ne' vicini [illegible] E 5. 111. [illegible] alla massa che era andato fuori a buscare, si ritirarono in un luogo aperto.

12. Per Rubare. [illegible] [Val.] Cell. [illegible] 2. 15. La pad[illegible] da me buscai un pezzo, e con detto pezzo misse in opera que' modo delle [illegible].

13. N. ass. Cercare, Investigare. Car. Straccc. 3. 1. (M.) Io andrò tanto buscando che me ne chiarirò bene io.

14. E ass. [M.F.] Buscare. Diconsi anche de' cani quando gettando loro alcuna cosa, la riportano in busca. Quel cane busca bene. Tom. [illegible] cane che va a cercare si dice busca. [M.F.] Riccard. XII. 54. Barbon che busca.

BUSCATO. Part. pass. e Agg. Da Buscare. Tac. Dav. Pred. Mag. 409. (C) [illegible] tema di [illegible] per [illegible] con tolti [illegible] consola [illegible].

Buon. Fier. 3. 4. 12. (C) Buscati qual [illegible] gambe.

Car. Lett. 1. 140. (C) Al signor Don Giorgio si son mandati i cani buscati, e di più i suoi [illegible].

BUSCATORE. Verb. m. di Buscare. Chi o Che busca. Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) Rinvergatori D'[illegible] buscator di nuove, Prima [illegible], stare avvertiti.

BUSCATRICE. (Fanf.) F. di Buscatore.

BUSCHETTA. S. f. Bruscolo, o Fil di paglia, o Fuscello con cui si fa quel giuoco che dicon Le bruschette. V. Bruschette. Non da Festuca, ma da Brusca, Bruscolo. Maestruzz. 2. 14. (C) In quanti modi si fa lo 'ndovinamento che si fa per sortes?... In molti modi, ..; alcuna volta per cedole scritte, e considerasi chi le toglie; e simigliantemente ne' fuscelli non eguali, cioè buschette, chi la maggiore o la minor tolga. [Tor.] Pulc. Morg. XXVII. 23. Non potrà (Balsammo). . Nasconder più in quella (nella mano) le buschette.

† BUSCHIA. Particella negat. Nulla. Voc. di gergo. Pataff. 4. (C) E' non ha busch[illegible] gran lappola. [T.] Come dire Neanche un bruscolo.

† BUSCIA. [T.] S. f. Bugia, sul modo di Camuscia e sim. Gr. S. Gir. 14. (C)

BUSCIARE. V. a. (Cont.) Lo stesso che Bucare. [T.] Quest'idiot. che corrisponde al roman. Busciare, [illegible] Fabbr. [illegible] 23. Si fora una pietra [illegible] s'imbocchi con il condotto, e sopra vi si metterà una chiave di metallo, di quelle che girano.

† BUSCIO. S. m. Busso, [illegible] È voce imitativa [illegible] altra [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] Oh dove, dove' la quel cespuglio [illegible] Mentre che i busci cresce, Ed un serpe n'esce.

† BUSCIONE. S. m. Macchia cespugliosa di pruni e spine, Cespuglio spinoso. Ted. Busch, Macchia, Cespuglio. Fr. Buisson. Fr. Giord. Pred. (C) Vedendo quivi appresso un gran buscione di spine e d'ortiche, spogliossi ignudo, e gittossi tra quelle spine. [Val.] [illegible] Dec. 5. 25. Le vie onde l'uomo vi salia, erano aspre, e piene di buscioni, e di fratte.

† BUSCO. S. m. Bruscolo, Fuscello. Fr. Giord. [illegible] la sua trave [illegible] 13. [illegible] guardare la [illegible] nostro il busco nel [illegible] Bib. [illegible] 6. [illegible] vedi tu [illegible] busco [illegible] e la trave ch'è nel tuo occhio non consideri? [illegible] XII. 1. Male a scolari insegna Chi d'altrui vede busco, e non sua trave.

[M.F.] Ben. Fiorett. Modagn. 41. La spazzatura stessa netta via che non vi rimane un busco.

BUSCOLA. S. f. (Ar. Mes.) Lo stesso che Busca, nel signif. di Gabbia da [illegible] 2. 121. [illegible] Presso di noi si tessano col [illegible] o museruole per i cavalli [illegible] dette buscole per stringare le [illegible] sotto i piedi.

† BUSCOLINO. S. m. Dim. di Busco. Introd. Virt. (C) E non [illegible] furono in essi, come la spera del sole, che l'entra in casa, di buscolini.

† BUSCONE. S. m. Buscione, Macchia. Esop. Fav. [illegible] 97. (M.) Uno ladrone disse, che istava sotto un grande [illegible]. Una femmina, che sapea d'arte, [illegible]

BUSECCHIA e † BUSECCHIO. S. f. e m. Budellame e ventre di animali, [illegible] a bugio, in altri [illegible] Nov. [illegible] passa la terra d'[illegible] dove [illegible] Franc. Sacch. Nov. 114. Avendo [illegible] un tegame al forno, [illegible] avendone mandato un altro con un busecchio pieno [illegible]

2. Per Intestino in generale. Volg. Mes. (C) Trovasi [illegible] che sono di possente virtude allo flusso del ventre, ed allo escorticamento

delle busecchie, cioè minugie. [Val.] *Sacchett. Nov.* 144. Le busecchie n'escono di corpo.

3. **Pigliare alle busecchie** *Fig. Per Adescare. Lab.* 317. (C) Doverti, a modo ch'un nibbio, lasciato adescare e pigliare alle busecchie.

4. **Fare busecchie** *vale Condirle, o Cucinarle. Salvin. Cas.* 89. (*Mt.*) Acheo l'Eretriese caruccai ei chiama que' di Delfo in questi versi, cioè, che facevano busecchie, e salciccie, e ripieni di carne e di sanguacci [illegible] vivande per mangiarsele.

5. **Busecchio** *per una sorta di Legacciuola, detto così per avventura dalle busecchie onde si faceva. Gell. Sport.* 2. 1. (C) Tuo padre,..., usava le stringhe di cuojo, e legnevasi con un busecchio, ..

† **BUSECCHIO.** V. [illegible]

BUSECCHIONE. [G.M.] *S. m. Busecchio.* Per fare il salame ci vogliono anco i busecchioni.

† **BUSÌA.** *S. f.* [Camp.] *Per Bugia. G. Giud. A. Prol.* Ed è lo vero che di ciò che vedettero non posero la busìa.

BUSIGNARE [Lambr.] *V. n. ass. Fare il busigno.*

BUSIGNO. [Lambr.] *S. m. Cenetta seconda. In qualche luogo* Pusigno.

BUSILLIS e **BUSILLI.** [T.] *In forma di S. m.* [T.] Qui sta il busillis, Questo è il busillis. *Modo di cel. fam. dell'uso volg. Dalla novelletta d'un ignorante di latino, che, spiegando* In diebus illis, *diceva*: Indie, intendo; ma *busillis* m'è duro. [Sav.] *Franc. Sacch. Nov.* 35. — *Salvin. Disc.* 2. 73. (C) Di qui è nato il dire d'una cosa d'importanza, o d'un punto forte: Questo è il busillis. (*Di cosa d'importanza ora non si direbbe.*) [M.F.] *Fag. Rim.* Anch'io col chiacchierar concludo presto; Ma quel venire a' fatti; oh qui è il busillis! *E Cap. alla Cons.*

† **BUSINA.** *S. f.* [Camp.] *Per Buona o Buccina o Busina. Arpac.* III. 23. Petrejo, che v'era duca, fece suonare corni e busine, e mosse le schiere sue. *Dal lat.* Buccina *fecesi* Busina, *indi* Busna *per contrazione.*

† **BUSINO.** *S. m. Busone, Busna. Luc. V. c.* 11. (*M.*) Poco stante fece sonare corni e busini, e ordinò sue schiere. *E c.* 42. Comandò alli marinari che si partissero dal porto senza suono di busini. *E c.* 58. Corni e busini sonavan d'ogni parte. *E c.* 60. Comandò,..., che non sonassero corni, nè busini. *E* 68. A me sarebbe onta, quando i corni e busini soneranno, e la battaglia dovrà ferire, se io mi levassi da lato a mia moglie.

† **BUSNA.** *S. f.* (Mus.) *Sorta d'antico Strumento da fiato, e forse lo stesso che Buccina. Sallust.* (C) Poco stante fece sonare trombe, e corni, e busne. *Ciriff. Calv.* 1. 13. E inteso un dì, che Antonio andava a caccia, Vide reti, falcon, can, busne e corni. *E lib.* 3. 18. Sonando [illegible] e variati strumenti, busne, cornetti, sveglie e pifferoni. *Morg.* 26. 65. E si sentiva i più strani naccheroni, E tante busne, e corni alla moresca.

BUSNAGA. *S. f.* (Bot.) *Pianta simile al finocchio.* (*Fanf.*) *Soder. Ort. e Giard.* 51. (*Gh.*) La busnaga è un'erba simile di fusto al finocchio, con foglie simili alla cicuta, che fa una ciocca con molti gambetti e fiori in cima, che son buoni a nettare i denti, secondo il proverbio spagnuolo allusivo a sì fatta operazione. *O busnaga, o oro, o nulla. Busnaga, y oro, y nada.* Fa ne' campi sterili, ed anco in quelli di pianura che partecipano d'umidità.

† **BUSO.** *S. m. Buco, Foro. Vive nel Ven.* — *Bern. in Rim. burl.* 2. 3. (*Gh.*) Nessun si creda esser buon sonatore Di piva mai per serrar bene i busi, [illegible] che quando i busi ha ben serrati e chiusi, S'egli non sa poi far altro che questo, Color che ballan, tutti alzano i musi.

† **BUSO.** *Agg. Bucato, Vuoto. Ven.* Sbuso. *Morg.* 10. 35. (C) [illegible] non avea veduto ancora Se tu l'avevi buona, o soda, o busa.

2. † *E allegor. Car. Apol.* 191. (*M.*) Se vi scorgete altro che guse, scuselli di certi pochi granelli, e questi marci, [illegible] busi tutti.

3. † *E fig. Aggiunto di Testa, vale Scemo, Senza giudizio. Burch.* 2. 89. (*M.*) Oh teste buse! oh mercanti sciocchi! *Aret. Taon. Prol.* p. 138. (*Gh.*) Jersera mi trovai in un trebbio di teste buse in vero e di capi svemlati da senno. *Bracciol. Scher. Dei* 17. 4. [illegible] cervel buso e leggiero.

4. † *E fig. Per Inutile, Vano, Senza effetto. Bern. Orl.* 1. 22. (*Mt.*) Io non sapeva che l'ambizione E mille altri appetiti pazzi umani, Con questa fiera facesson quistione. I lor colpi eron tutti busi e vani. [T.] *Ven.* [illegible] a sbuso [illegible], la cosa.

† **Venir buso checchessia ad alcuno** *vale Non comargli fatta, Non succedergli quella tal cosa secondo il desiderio. Car. Lett. Tom.* 18. (*M.*) Voi sapete come le cose degli Stati sono gelose, sicchè ancora questa vi verrà busa.

† **BUSONE** e **BUSSONE.** *S. m.* (Mus.) *Sorta di strumento antico da fiato. Morg.* 10. 27. (C) E sentia trombe sonare e busoni. *E* 16. 25. Trombe, trombette, nacchere, e bussoni. *E* 19. 89. Ma finalmente un dì busoni e corni Sention sonar, senza saper chi sona. *Ar. Fur.* 27. 29. Corni, bussoni e timpani moreschi Empiono il ciel di formidabil suoni.

BUSSA. *S. f. Affanno, e Travaglio cagionato per lo più da fatica. F. V.* 11. 72. (C) La notte quelli di Cintoja, per la bussa del dì tormentati, perchè assai di loro n'erano fediti, mandarono a Firenze per l'ajuto.

2. *E fig. Fr. Giord. Pred.* In quanta paura stanno eglino, in quanta sollecitudine, in quanta bussa, e in quanta battaglia continuamente!

3. [T.] *Colpo dato con mano o con cosa che non sia arme pungente, e dato per far male.*

[Val.] *Frescob. Viagg.* 113. Questi cammelli arabi più forte camminano che con bussa, nè con [illegible].

4. *E più comunem. nel num. del più. Cron. Morell.* 256. (*Mt.*) Come del suo maestro avesse avute busse, così si partiva, e non si volea più tornare a lui. *E appresso*: Alla sommessione del maestro, e alle molte busse e spaventi. *Maestruzz.* 2. 36. Che sarà, se 'l cherico, vogliendo soddisfare ad alcuno, spontaneamente si sottomette alle busse? *E appresso*: Esso cherico si dee iscomunicare, e colui che 'l batte è iscomunicato; imperciocchè cotali busse avvegnachè non sieno violente, è nondimeno cosa ingiuriosa all'ordine del cherico, nel cui favore quella decretale fu fatta. *Bern. Orl.* 1. 21. 34. Non v'è mai l'aspro ferire allentato, Anzi par ch'egli ingrossin nelle busse. [T.] Buone busse. — Toccarne, Buscarne. — Avere le busse. *Prov.* Le busse della mamma son ciambelle, Quelle del babbo levano la pelle.

Onde **Dar busse** *vale Percuotere, Bastonare. Bocc. Nov.* 84. 12. (C) Diedergli tante busse che tutto il ruppono. *E* 67. 8. Ella in persona di sè nel suo letto la mise pregandola, che senza farsi conoscere, quelle busse pazientemente ricevesse che Arriguccio le desse.

5. *E fig. Ar. Fur.* 27. 16. (*M.*) Però che astutamente l'Angel nero, Volendo ai Cristian dar delle busse, Provide...

6. [T.] Aver le busse, *Perdere nel giuoco, Avere svantaggio in qual si sia prova con altri.*

7. [T.] Venire alle busse, *di Stati, d'eserciti, A guerra, A battaglia.*

8. [M.F.] Aver busse e corna; *cioè, il danno e le beffe, o, come si dice,* il male, il malanno e l'uscio addosso.

9. † **A bussa.** *Post. avverb. vale In copia, Abbondantemente. Ambr. Cof. a.* 3. *s.* 4. (*Gh.*) Avrem danari a bussa.

BUSSAMENTO. *S. m. Da* BUSSARE. *Il bussare. Tratt. segr. cos. donn.* (C) Sentano un continuo bussamento nell'arteria delle tempia. [Camp.] *Volg. Pist. S. Gir.* 125. Questo appresso gli Ebrei significa bussamento e picchiamento.

BUSSARE. *V. n. Battere, Percuotere, Picchiare, e dicesi propria degli usci, quando si picchiano perchè sieno aperti.* [T.] *Aff. a* Pulsare. = *Annot. Vang.* (C) Quando viene, e bussa, incontinente gli apriate. *Mor. S. Greg.* Sempre bussa alla porta, perchè a lui le sia aperta.

2. *E in modo allegorico. Lib. Mott.* (C) Uno, essendogli dato d'un bastone in sulle spalle, disse: frate, non bussar più: chiama innanzi e saratti aperto. *Franc. Sacch. Rim.* 31. O[illegible] giusto Re, che di bene [illegible], Bussa, e [illegible] perchè ognun si senta.

3. *In signif. att. Vit. Barl.* 136. (*M.*) Quando Giosafatte fu giunto all'abitazione di Barlaam incominciò a bussare l'uscio e diceva. [Val.] *Bel. Prat. Spir. cap.* 78. Bussando adunque la casa del Filosofo una fanciulla rispondendo, disse...

4. [T.] *Ass.* Bussano. È bussato *a la porta o all'uscio, ma di picchio leggero forse non si direbbe. Ali incontro chi riceve una spinta, un colpo non forte sulla spalla, dice*: Perchè mi bussate? *Picchiare d'ordinario è di più colpi.*

5. *N. pass. Battersi. Percuotersi. Ciriff. Calv.* 2. [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 159. Il popolo ancora si bussava in gran parte con le pugna.

6. † *Per Sonare, Render suono della percossa. Vent. S. Cat. Dial. c.* 53. (*Mt.*) Tu sai che la cosa vòta toccandola, bussa, ma quando ella è piena, non fa così.

7. **Bussare ad uno,** *fig., per Ricorrere a lui a fine di ottener qualche cosa per grazia, favore o giustizia. S. Cat. Lett.* 15. (*M.*) Fatemi questa grazia e questa misericordia a me miserabile, che busso a voi. *E Lett.* 8. Bussiamo alla sua misericordia.

[T.] Bussare *in senso di Chiedere dice più di Picchiare, e vale anco chiedendo con parole e con fatti, cavare da altri danaro a suo dispetto.*

8. [Val.] **Bussare alla casa del diavolo.** *Prov. Darsi alla disperazione, Bestemmiare. Lett. Scett. Magal.* 190. Mi son indotto a bussare tante volte a la casa del diavolo quante volte sono andato in volta a visitare questi luoghi.

9. [Val.] **Bussare a formica di sorbo.** *Dir ragioni a chi non vuol intenderle, Predicare al deserto. Non com. Morg. Pulc.* 16. 54. Io voglio al campo andar ch'io l'ho promesso. — Dunque tu bussi a formica di sorbo.

10. *Trasl. Far festa, Applaudire. S. Cat. Dial. c.* 54. (*Mt.*) Egli non bussa con disordinata allegrezza, e non bussa per impazienza. *Gigli, Voc. Cat.* Vale qui il bussare per la festa che fassi per gioja o per applauso, come accade quando si sostengono le [illegible] filosofi o legati pubblicamente [illegible] che i circostanti danno per via di bussamenti [illegible] ajutare chi argomenta per lo contrario.

11. **Bussare,** *presso gli uccellatori, vale Gettare terra e sassi sopra la ragnaja per discacciare gli uccelli perchè appannino. Salvin. Tanc. Buon.* 4. 1. (*M.*) Ho bussato, cioè scacciato, che questo è il termine usato dagli uccellatori, i quali gettano terra e sassi sopra la ragnaja, per discacciare e mandare a appannare nelle tese reti gl'impauriti uccelli che vi soggiornano.

12. [Grad.] *Quando i pescatori, calata la rete in qual* [illegible] *con quella lunga pertica che hanno, perchè i pesci fuggendo per paura volgano alla rete, si dice con termine proprio che* Bussano: Bussatojo *chiaman quella Pertica.*

BUSSATA. *S. f.* [T.] *Atto del bussare, e suono, ed effetto.*

2. *Fig.* [Giust.] *Richiesta frodolenta. Cecch. I. Riv.* III. 2. Avendo il vecchio alla prima bussata Gabellato sessanta, ben andrà Sino ad ottanta rigonfiando il conto.

3. [T.] *Cel. iron.* Dare una bussata a uno. *Chiedergli danari o sim. e cavarglieue. E reciprocamente* Avere, *in senso anal.* — Bussata, *Ogni importunità.*

3. (*Tom.*) *Di malattia.* Ha avuto una buona bussata.

[M.F.] Quel negoziante ha avuto una bella bussata, *ha fatto una grave perdita. E d'ogni altra calamità.*

[T.] I grani ebbero una seconda bussata (*intemperie, che nuoce al ricolto*).

BUSSATACCIA. [G.M.] *S. f. Pegg. di* BUSSATA, *segnatam. nel signif. del* § 3. Quella malattia fu per lui una bussataccia.

[G.M.] Il nostro banchiere ha avuto una bussataccia.

BUSSATINA. [T.] *S. f. Dim. di* BUSSATA.

2. [T.] *Segnatam. nel trasl. per eufem. può denotare bussate anche forte e* [illegible].

BUSSATO. *Part. pass. e Agg. Da* BUSSARE. [Val.] *Bel. Prat. Spir. Cap.* 94. Molto l'uscio bussato, dopo un grande ora aperse.

BUSSATOJO. *S. m. Da* BUSSARE. [Grad.] *Lunga Pertica, della quale fanno uso i pescatori. V.* BUSSARE § 12.

BUSSATORE. *Verb. m. di* BUSSARE. *Chi o Che bussa. Espos. Vang.* (C) Sono posti a portinai da parte di colui, che la guarda e governa [illegible] costoro ogni bussatore conoscono [illegible].

2. [T.] *Tr. Chieditore, anzi Chiedone di quattrini o sim., e altro importuno.*

BUSSATRICE. *Verb. f. di* BUSSATORE. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Il cerotto si ponga nel luogo dell'arteria bussatrice.

† **BUSSEO.** *Agg. Da* BUSSO. *Di bosso, o Simile al bosso.* Buxeus *lat. aureo. Salvin. Arr. Al.* (*M.*) Ma quella mula, e che alata tra canne, sparge spesso [illegible] bussee alle membra.

BUSSETTO. *S. m. Ar. Mes.* [M.F.] *Arnese de' Calzolai. È come un piccolo Martello d'acciajo, con un* *risalto circa al mezzo della parte superiore e con un quadr. di ferro nella inferiore,* [illegible] *in un manico di legno. Lo adoperano* [illegible] *per lustrare* [illegible] *tacchi delle scarpe. E la operazione si dice* [illegible] *bussetto* [illegible] *delle scarpe* [illegible] *e anche di bussolo e allora se ne* [illegible] *per lustrar* [illegible] *prima che siano* [illegible] *Cant. Carn.* 48. (C) Questo bussetto che non è leggiero, [illegible] *F.* 235. Il [illegible] bussetto [illegible] *perchè la forma e i colpi del bussetto,* Senza sbaltar, [illegible] *Bern.* [illegible] E s'è [illegible] a cucire, [illegible] bussetto [illegible] spesso, [illegible] si può [illegible] sempre.

BUSSI. S. m. [illegible] *Lo stesso che Bussa. Pietra* [illegible] *nel* [illegible] *delle* [illegible] *che fanno* [illegible] *per le strade. Forse così detta per le molte busse che riceve.*

† BUSSILO. [T.] S. m. *Bussolo.* [T.] *Stat. Com. Cor.* 2. [illegible] *Bussolo tiene più dell'orig.* Buxus, [illegible] *e quanto* [illegible] *la formazione di* [illegible] *errore di copista, e che* [illegible] *ha ragione nelle orig. della lingua.*

BUSSO. S. m. *Rumore,* [illegible] [T.] [illegible] 401. [illegible] *Ben leva'* [illegible] *il senso* [illegible] *Ma* [illegible] *non* [illegible] *busso.* [illegible] la [illegible] *Fr.* [illegible] *Esp.* [illegible] ed [illegible] con [illegible] *S. Gio. Grisost.* 270. Nel mezzo del mare, dove sono le tempeste e le [illegible] e le rotte ed i bussi delle [illegible] *Annot. Vang.* [illegible] venne [illegible] busso come di un gran vento e [illegible] tutta la casa.

[illegible] *Franc. Sacch. Op. div.* [illegible] colto suo piede fa troppo busso [illegible] *Poes. Stam.* 27. Di fischi e [illegible] busso [illegible]

2. *Per Botta* [illegible] *a terra. Strama* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 18. [illegible] il corpo morto cadde in terra [illegible] grave [illegible] busso, che

3. *Per* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] busso furioso la [illegible] la brigata [illegible]

4. [illegible] *Nov. Ant.* [illegible] 37. [illegible] *a Firenze ed a Siena gran* [illegible] *e busso.*

5. *Trasl. Coll. Ab. Isaac.* (C) Essendo libero da busso [illegible] terrene e [illegible] *vocate* [illegible]

† BUSSO. S. m. *Aff. al lat. Buxus. Bosso o Bossolo.* [illegible] *Amet.* 47. (C) [illegible] e crespo busso, e più altre piante [illegible] *Pr.* [illegible] *Marm.* [illegible] busso, [illegible] *Amet.* [illegible] 83. [illegible] salcio, [illegible] busso, il mirto e [illegible] *F.* 5. 124. [illegible] busso tra lor, chi il crespo busso. [illegible]

BUSSOLA. S. f. *Mar.* [illegible] *Scatola metallica o di* [illegible] *per un perno* [illegible] *quale* [illegible] *o per* [illegible] *come Busso per Nave, Bussola per Strumento di* [illegible] *Bussolo per* [illegible] *Aff. a* [illegible] *Bat. Pur.* 12. [illegible] una bussola che nel mezzo [illegible] di carta leggier, [illegible] *Sagg. nat. esp.* 315. [illegible] della cassetta di legno una bussola [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. [illegible] Nel [illegible] bussola una [illegible] *Diz. marit. mil.* Bussola o Bussolo è [illegible] cassetta [illegible] dove si [illegible] di ferro [illegible] della calamita per conoscere la Tramontana.

2. [Cont.] *Distinguesi la bussola in Nautica e Terrestre* [illegible] *per determinare* [illegible] *a due punti posti a qualche distanza.*

[Cont.] **Bussola nautica.** *Pant. Arch. nav.* 120. È necessario che il piloto conosca bene la carta nautica per saper distinguere le [illegible] dalle [illegible], e se la bussola [illegible] mostra giustamente [illegible] *Gal. Sist.* [illegible] 6. [illegible] delle bussole. *Cr. B. Naut. med.* II. 208. Bussola o Agugia da navigare, così da gli Orientali detta [illegible] la bussola altro non è che un acciaro che porta un piccolo orizzonte [illegible]

[Cont.] **Bussola terrestre.** *Danti, Astrol.* IV. [illegible] Aggiungendo [illegible] una squadra [illegible] servirà anche per bussola ordinaria da levar piante. *Doni,* [illegible] *Pr.* [illegible] la bussola si come [illegible] perchè [illegible] ragione di sempre tener a [illegible] nel retto cammino. *Bart. C. Mis. dist.* IV. [illegible] Potere maneggiare la bussola piana a levar le piante senza la [illegible] Questo istrumento [illegible] non ha bisogno di [illegible] ma sì bene di una linda con le sue mire impernata nel centro.

3. (Mar.) [Camp.] **Pigliare due capi per la bussola.** *Diz. marit. mil.* Pigliare due capi per la bussola è Cercare col mezzo di due luoghi lontani il vento e la strada che conduce il vascello all'uno e all'altro, e la distanza che è tra il vascello ed i luoghi.

4. [T.] *Trasl. La Norma che guida a un fine i pensieri e gli atti.* [Val.] *Mach. Lett. Fam.* 177. Conosco voi, e la bussola della navigazione vostra, e quando [illegible] esse esser dannata.

5. [T.] *Chi non sa come regolarsi o che si trova confuso, o Chi ha in tutto o in parte perduto il senno.* Perde. Ha perduta la bussola. — *Ambr. Furt.* 5. 2. (C) [illegible] perdere la bussola. *E ivi* 2. 7. Mal posso consigliarti, [illegible] la bussola smarrita, come tu.

6. [Val.] **Navigare senza bussola.** *Operare a caso, ignorantemente. Landin. da Pratov. Oraz. Corazz.* 130. Tutta l'altra turba, perchè sanza bussola naviga, e sanza 'l timone, può forse.

7. *Fig.* **Essere della prima bussola.** *Essere distinto dagli altri, Essere di primo ordine. Tener il primo grado. Car. Lett. ined.* 2. 227. (*Gh.*) Penso d'averle dato uno (*giovane*) secondo il cuor suo, [illegible] della prima bussola [illegible] *Tass. Lett.* [illegible] *p.* 65. [illegible] diavolo [illegible] chi [illegible] epopeja, se non quelle d'Apollonio, di [illegible], o di Q. Calabro, che non son della prima bussola [illegible] come Euripide, per che diavolo, dico non deve esser lecito nell'epopeja?

[M.F.] *Lett. facet.* I. 50. Ci lasciò un letto con paramento..., acciocchè vi si possa ricevere qualche [illegible] prima bussola.

8. **Essere della quinta bussola** *vale Essere d'un ordine inferiore, Non essere di prima riga. Bern. Orl.* 38. 30. (*Gh.*) Qui non è nè Rinaldo [illegible] Ci son certi Giacchetti ed Angelin, Della bussola [illegible]

9. (Ar. Mes.) *Quel Riparo di legname o d'altro che si pone davanti agli usci per difender le stanze dal freddo, e per togliere a chi è fuori la veduta di chi è dentro, che si dice anche* Paravento o Usciale. *Buon. Fier.* 2. 4. 18. (C) Ma là dentro, Appo una chiusa bussola di vetri, Che fantocci eran quei ch'io vidi insieme? *E* 4. 4. 14. D'intorno a quelle bussole dorate, Fra gli spiragli [illegible] usciali.

[G.M.] Bussole *sono gli Usci delle stanze, fatti di legno più fine e con lavoro più elegante.* Bussola impiallacciata. Bussola a lustro.

10. (Grad.) *Quello Spazio murato che fra un travicello e l'altro è sulla trave. Per mettere una fune a cavallo a una trave bisogna levare una bussola. Nei palchi morti le travi non si rimbussolano,* [illegible] *non si turano que' vuoti, per altezza, fra la trave e il tetto; per larghezza fra l'uno e l'altro travicello.*

11. (Ar. Mes.) *Si dice anche una* Sedia portatile *quando è chiusa da tutte le bande.* [M.F.] *Biscioni, Not. Malm.* Seggiola è la sedia portatile...; e quando è chiusa da tutte le bande, si chiama propriamente bussola. *Fag. Rim.* Mi fo portare in bussola che è [illegible] La qual seggetta noi sogliamo chiamare. Bussola [illegible] *Bald.* [illegible] *Sal. Salvan.* 12. Levatrice o Mammana, entro una ornata bussola portata [illegible]

12. *Stanza di legno ove il Papa sta ad ascoltare le prediche.* [illegible]

13. (Ar. Mes.) *Per quel Cerchio di ferro o di bronzo* [illegible] *nel mezzo della ruota, e dentro al quale gira l'asse. Biring. Pirot.* 129. (*Gh.*) Per ogni ruota si fan due bussole, una di circuito più grosse che l'altra, e si commettono nel mezzo [illegible] dalla parte di dentro, e l'altra di fuori, e queste sono che incannano l'asse.

14. *Lo stesso che Bussolo nel primo signif.* V. — La bussola da [illegible]

BUSSOLA. S. f. (Astr.) *Costellazione meridionale stata* [illegible] *dal* [illegible] *Astronomo* [illegible] *Così chiamata in latino* [illegible] *Ell'è situata sulla prua dell'antica costellazione del Vascello. La stella principale di questa costellazione è della quinta grandezza.* — [illegible]

BUSSOLANTE. S. m. *T. della Corte Romana. Titolo de'* [illegible] *del Papa che assistono alla bussola.* [illegible] *Targ. Tozz. G. Not.* [illegible] 1. 228. In Roma gli riuscì di esser ammesso al servizio di Papa Innocenzio XI in qualità di bussolante.

BUSSOLARE. [illegible] [M.F.] [illegible] *Strumento con* [illegible] *per pulire i bovi e cavalli. E affine di* Striglia [illegible]

BUSSOLETTO. S. m. *Dim. di* BUSSOLO. *Più com.* Bossoletto. *Polis. Rim.* 81. *M.*) Non man [illegible] mai trovate Vostre ampolle e bussoletti, Ma teneteli serrati.

[Cont.] *Cr. B. Proteo mil.* I. 7. Ed acciò detto anello con tutte queste sue parti si conservi meglio, gli abbiamo ordinato un bussoletto non più alto nè largo che quanto detto anello vi capisca dentro. [T.] *Serd.* [illegible]

† BUSSOLO. S. m. *Vasetto.* Bóssolo, *più com. Cavalc. Med. cuor.* 95. (C) Santo Agostino assomiglia lo cuore paziente a uno bussolo d'unguento odorifero.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 390. [illegible] mastellette, bussoli [illegible] *F.* [illegible] Quelli che [illegible] torno o in altro modo lavorano l'ossa; e le maniere de' lor lavori, cioè paternostri, bussoli, manichi, calamari.

2. (Mar.) † *Per Bussola. Segner. Pred.* 27. 9. (*M.*) Imparate que' tanti nomi della lor arte (*de' marinari*), certamente è mirarsi meravigliosa, di poggia ed orza, d'artimone e trinchetto; di spalmar la carina, di alleggerir la savorra, di sgombrar la coverta, di collocare le vele, di sarpar l'áncore; di sarte, di gavene, di gomene, di scotta, di borbore, di baladori, di bussoli, di battelli, di spore.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 7. Fra tutti gl'instrumenti che si sono introdotti per servigio de' naviganti, [illegible] è stato il bussolo [illegible] trovato [illegible] alcuni [illegible] d'Amalfi circa trecent'anni sono.

3. [Val.] † *Vasetto di latta col quale accattano i ciechi. Riccard. Fortig.* 17. 59. Ma il cieco col suo bussol da accattare Si copre.

4. [Cont.] † *Vasetto nel quale si depongono le palle andando a partito. Cit. Tipocosm.* 449. Andar in senato, eleggere, tengare, metter parti, fare scrutinio, portar i bussoli e le pallotte, pallottare, dar la pallotta in favore o contra.

5. (Bot.) *Per Bosso. Targ. Tozz. Ott. Ist. botan.* 3. 287. (*Gh.*) [Val.] *Fortig. Cap.* 8. Che l'esser quercia od umile mirice, O platano o pur bussolo siepajo..., M'importa men.

BUSSOLOTTO. S. m. [M.F.] *Bossolo, specie di vasetto di legno, di latta, o altra materia.* Il bussolotto della limosina, Il bussolotto per iscuotere i dadi al giuoco.

[M.F.] Bicchiere a bussolotto. (*Dalla forma.*)

[M.F.] *E anco dicesi addirittura per Bicchiere.* Ha sempre il bussolotto in mano (*beve molto*).

2. [M.F.] I giuochi de' bussolotti. *Giuochi di destrezza, di lestezza di mano, così detti perchè sogliono adoprarsi in varii di essi certi vasi a guisa di bussolotti, dentro ai quali si fanno apparire e sparire gli oggetti.*

3. **Giuocatore di bussolotti.** *Bagattel. ecc. Fag. Rim.* 2. 242. (*Gh.*) [illegible] giocator di bussolotti, [illegible]

4. [T.] [illegible] *nel trasl. Chi con destrezza fa apparire quel che non è, e nasconde quel che è.*

† BUSSONE. V. BOSSONE.

BUSTA. S. f. (Ar. Mes.) *Astuccio, o Custodia, o Guaina grande da coltelli, posate, gioielli e sim. Salvin. Nuz. Costant.* 23. (*Gh.*) Tre buste d'oro, [illegible] erano gioje e diversi lavori d'oro per servigio della sposa secondo l'uso di queste sultane.

[T.] Busta da tener fogli, disegni. — Busta di sigari.

[T.] *Quello che francesem.* Enveloppe, *a Firenze,* Busta di lettera, per le lettere.

† BUSTÀCCIO. S. m. *Pegg. di* BUSTO. *Pataff.* 2. (C) Ch'io ho pieno il bustaccio a Maccabeo.

† BUSTELLO. S. m. [Cont.] *Misura di capacità.*

Cit. Tipocosm. 314. Secondo [illegible] paesi stran[illegible] *furono misure da grano* [illegible] caliso, [illegible] sestiere [illegible] bustello.

BUSTICINO. [T.] *S. m. Dim. di* BUSTO *da donna.*

BUSTINA. [T.] *S. f. Dim. di* BUSTA.

BUSTINO. *S. m. Dim. di* BUSTO. *Buon. Fier.* 5. 5. 6. (C.) E [illegible] s'appoggia [illegible] bustino [illegible] [Tor.] *Alf. Sat.* [illegible] Tai [illegible] de lor bas[illegible] [illegible] steccolati.

BUSTO. *S. m. Petto. E talora Tutto il corpo senza comprendervi gambe, testa e braccia. Lat.* Bust[illegible] *Petto. Dant. Inf.* [illegible] Non venne, ed [illegible] la testa e 'l busto. *Ott. Com. Inf.* 17. 314. [illegible] descriveli busto di serpente [illegible] di [illegible] color [illegible] *Cod. Fors. Fen.* 35. *p.* 130. (Gh.) [illegible] lupo [illegible] per un campo [illegible] capo d'un morto [illegible] parte del busto, e [illegible] gere co' piedi [illegible] parole: O capo senza mente [illegible] guance senza voce!

2. *Fig.* [Val.] **Non star bene due capi a un busto.** *Non convenire ad utile della cosa pubblica che due comandino con eguale autorità. Non com. Varch. Stor.* 2. 502. Non istando bene due capi a un busto, si dovesse... fare il signor Alessandro duca assoluto.

3. **Busto**, *per sineddoche poetica detto dell'intera persona. Ar. Fur.* 15. 97. (M.) Il duca Astolfo a costui dono fece Di quel sì grande e smisurato busto (*parla d'un gigante*), Che a portar pesi gli varrà per diece Bestie da soma. [Val.] *Tasson. Secch.* 5. 4. Che subito che alcun scopriva il busto Mastro Pasquin te l'imbroccava giusto.

4. *E per Tutto il corpo meno la testa. Dant. Inf.* 28. (C.) I' vidi certo, ed ancor par ch'io il veggia, Un busto senza capo andar, siccome Andavan gli altri della trista greggia. [Val.] *D. Comp. Cron.* 3. 155. Gli fe' [illegible] la testa, e il busto squartare.

5. *E per Cadavere. Aff. al lat.* Bustum. *Ar. Fur.* 14. [illegible] (M.) [illegible] rammaricare i vecchi giusti, Che s'erano serbati in quegli affanni, E nominar felici i sacri busti, Composti in terra già molti e molti anni. *Bemb. canz.* Sovra il tuo sacro ed onorato busto [illegible], grave a se stesso, il padre antico, [illegible] il petto, e pien di morte il volto. *Tass. Ger.* 19. 117. Nessuna a me col busto esangue e muto Riman più guerra: egli morì qual forte.

6. [B.A.] *Figura dipinta o scolpita dalla testa fino al petto. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 2. (M.) A quel titolo colà fuori, col qual è insignito questo luogo,..., il busto di Dante è sovrapposto.

7. *Per Monumento, Sepolcro. Aff. al lat.* Bustum. *Bocc. Comm. Dant.* 2. 1. 3. *pr. edis.* (Gh.) Chiamale dunque *le sepolture* in questo [illegible] sepolcri, avelli [illegible], monumenti [illegible] ancora locela, [illegible] busti [illegible] sarcofagi e [illegible] E 2. 115. [illegible] sepolcri busti [illegible] questi son detti da [illegible] combusti, cioè arsi, siccome anticamente far si soleano.

8. *Per quella Veste affibbiata, o armata di stecche, la quale cuopre il petto delle donne. Cavalc. Pung.* 263. (M.) Torrà loro le trecce, e gli ornamenti di capo, cioè e corone, e gli spilli, e le mitre e i busti e i balzi. *Adim. Sat.* 228. (Man.) Guárditi il sarto che il destin nol colga A far che il busto sia troppo accollato.

[T.] *Prov. Tosc.* 289. La gola fa arrivar male il busto (*fa capitar male, con lo stomaco, tutto il corpo. Qui giuoco di parole, perchè il busto non arriva, cioè, riesce stretto, quando la pancia è troppo piena*).

9. *Per quella Parte del giubbone, o simil veste, che cuopre il petto e la schiena. Buon. Fier.* 3. 1. 9. (M.) Ta, carpiti i calzoni, Credendoli il giubbon, messevi dentro Le braccia, avanti a dire: or dov'è il busto?

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 434. Le vesti da donna, e le parti sue sono i [illegible] o davanti e di dietro, i sottocassi, il [illegible] le maniche [illegible] busto.

[T.] *Prov. Tosc.* 208. [illegible] solo fa una se la [illegible] non s'allaga a ogni dosso.

† **BUSTOLA.** *S. f.* [illegible] *Lo stesso che* Pustola. *Gar.* [illegible] 11. 76. [illegible] dicono essere (*la quartana di carne*) di due specie: una rossigna ed aspra con bustole [illegible], che [illegible] in dentro, l'altra livida e lata senza profondità.

† **BUSTORFIERA.** [T.] *S. f. Coniato per cel. dal Magal.* (*Lett.* 1. 43. (Mt.)), *accennando ai Bustorfi* [illegible] *come il Bodeau* [illegible]

† **BUSTORFIESIMO.** [T.] *S. m. Anche esso per cel. coniato dal Magal.* (*Lett.* 1. 64. (Mt.)), *nel senso di* Bustorfiera.

BUSTUARIO. [T.] *S. m.* [illegible] *che si formava* [illegible] *combattevano nelle* [illegible] [illegible] *al rogo dei morti.* (Mt.) [illegible]

BUTIRO. *S. m. Aff. al lat.* Butyrum. *Lo stesso che* Butirro. *V.* — *Tes. Pov. P.* 1. *cap.* 12. (M.) Lega sopra il bellico un mezzo guscio di noce pieno di butiro. (*Così legge il Vocabolario alla voc.* RECENTIVO.) *Rim. burl.* 3. 23. (Mt.) Come butiro al caldo mi disfaccio: O vogliam dir, come la [illegible]

[illegible] (*Londra* 1767.) E abbi del butir d'un anitrocco... *Pagn. Lett. p.* 154. (Gh.) Pigliano il pane cavato di poco dal forno, ed a quel modo caldo lo maneggiano bene mescolandovi butiro o manteca fino si riduca come pasta. *Red. Cons.* 1. 7. *p.* 135. [illegible] butiro. [illegible] *E appresso: p.* 21. [illegible] di butiro.

BUTIROSO. *Agg.* [illegible] *della natura del butirro.* [illegible] LATTE [illegible] Latte [illegible] pel latte [illegible] [illegible] crassa e butirosa [illegible]

BUTIRRO. *S. m. Burro.* [illegible] [illegible] = *Buon. Fier.* 5. 5. 1. (C.) E vedrassi a pasticci Oar, verbigrazia, ed a torte e 'nsalate, Butirri, gelatine, la sembianza Pretta di selve, di città, di porti.

2. *Fig.* [illegible] *S. Greg.* (C.) In che modo la grazia dello Spirito Santo ci pasca di mele e di butirro. *E altrove:* Questi piedi si può dire che siano lavati di butirro.

3. [Val.] **I torteli vanno a galla al butirro.** *Modo proverb. non com., che vale La fortuna ci seconda in tutto, Avere il bene senza sudarselo. Ros. Sat.* 5.

4. (Farm.) *Si dà pure questo nome a certe sostanze vegetabili, grasse e concrete che sono molto analoghe al butirro per la loro composizione e le loro proprietà, come* Butirro di cacao, di cocco, di mandorle, di succino, ecc. (Mt.)

5. (Min.) [Sis.] **Butirro di pietra, di monte o di rócca.** *Nome dato ad un Solfato di allumina impuro, di color giallastro, che forma piccoli ammassi,* [illegible] *nella cavità delle montagne schistose* [illegible]

BUTIRROSO. [G. M.] *Agg. Che tiene non poco del butirro.* [illegible] butirroso. *V.* BUTIROSO.

BÚTOMO. *S. m.* Butomus (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Butomacee, e dell'Enneandria esaginia del sistema di Linneo. È un'erba di alta statura, e di aspetto elegante assai frequente al margine degli stagni, a cui serve di ornamento con suoi fiori bianchi macchiati di porporino, e disposti ad ombrella alla sommità di un gambo molto più lungo delle foglie.*

Spolver. Colt. ris. 1. 3. *v.* 136. (Gh.) Il bútomo pomposo, il cardo [illegible]

BUTRIO. *S. m.* [M.F.] *Sorta di rete. Olina. Uccelliera,* 57. Pigliansi con la rete che qua a lato figurata si vede, che a Roma si dice Butrio o Cucùlo.

BUTTAFUOCO. *S. m.* (Mil.) [D'A.] *Il Grassi, con esempio del Montecuccoli, dice esser l'Asticciuola che porta la corda o miccia, ma il nostro esempio, di un secolo avanti, chiarirà meglio. Lupicini, Discorsi mil. Fir.* 1586, *p.* 16. Guarderà in oltre come sono in ordine taglie, canapi, corde per cappietti e da buttafuochi.

[Cont.] *Fat. Vas. quadri.* [illegible] 17. Corno di buon polverino, e molti buttafuochi.

2. [Cont.] *Aperture lasciate sull'alto di una muraglia nelle fortezze per gettar fuoco sopra gli assalitori. Cicuta, Disci. mil.* 459. Si faccia nella muraglia i suoi buttafuochi distanti l'uno dall'altro dieci piedi al come a Melazzo in Sicilia, che vadano sino a mezzo muro dentro il fosso, e la bocca di essi vada a mezzo il terrapieno, o [illegible] parerà all'ingegniero, acciocchè per essa si possa buttare e fuoco, e acqua bogliente, calce con pegola, o bitume caldo con solfo [illegible] sopra i soldati assalitori.

BUTTAFUORI. *S. m. comp. indecl. Nome che si dà nei teatri a Colui che avverte gli attori d'uscire, di mano in mano, sul palco scenico.* (*Fanf.*) *Panan[illegible], Poet. Teatr. c.* 85. [illegible] Il soffione, il pittore, il macchinista, I buttafuori, [illegible] (*Fu detto anche* M[illegible] *Malm.* [illegible] 1. 50.) *Minucci, Annot.* [illegible]

2. *Mar.* [Camp.] *Diz. marit. mil.* Buttafuori è lo scarpello col quale si leva la chiave che mantiene [illegible] (Cont.) *Pant. Arm.* [illegible] Due [illegible] tagliaferri e [illegible] con due martelle per ferrare e [illegible] la ciurma.

3. [Camp.] **Fare buttafuori.** *Diz. marit. mil. Fare buttafuori* [illegible] l'Altare la tenda con le cappe de l'una o de l'altra banda.

† **BUTTAGHERA** e † **BUTTAGRA.** *S. f.* [illegible] *del pesce* [illegible] *Bottarga.* [illegible] [illegible] [illegible] gnore, come [illegible] aggiugner olio dolce alla buttaghera saporita. *Cant. Carn.* 150. (C.) Della buttagra assai perfetta e buona Abbiam per voi portata, o Fiorentini. *E appresso:* La buttagra perfetta Si conosce al tastare.

2. *E per Ovaja di pesce semplicemente.* [illegible] *Lett.* 104. (*Man.*) Tali parevan [illegible] fresche buttaghere, che aperte (*le cheppie*) già si trovarono in corpo.

BUTTALÀ. *S. m.* [M.F.] *Specie di Mobile da camera, ritto su due piedi e con varie traverse, sulle quali si mettono i panni quando uno si spoglia. È di legno ed anche di ferro.*

† **BUTTANTE.** *Part. pres. di* BUTTARE. *Che butta, Che manda fuori. Salvin. Nic. Ter.* (M.) La chioma ingrossa ognor buttante spume.

BUTTARE. *V. a. Gettare, Lanciare con mano, o con altro, mandando a terra, o lontano da sè.* [T.] *Lat.* Pulsare. *Forse nel basso lat., invece di* Pulsus, *da* Pello *si sarà fatto* Pultus *e il frequent.* Pultare. [illegible] [illegible] *più maggiore impeto, e se di* [illegible] *abbandonso.* = *Dant. Inf.* 21. (C.) Laggiù 'l buttò, e per lo scoglio duro Si volse. *Sen. Pist.* Buttare il suo fardello innanzi uomo, quando uomo monta, è consentire a vizio.

[T.] Buttare il ranno su i panni del bucato.

2. **Buttare a terra**, *parlandosi di edifizi, vale Atterrare. Segner. Mann. Giugn.* 29. 4. (M.) E con l'autorità ch'egli avea, buttò il muro a terra.

3. **Buttare**, *parlandosi di piaghe, vale Menar marcia, Gettarla.* (*Man.*)

[Cont.] *Garz. Cav.* IV. 37. Se si vuole continuano (*i setoni*) qualche tempo a buttare, se li ungerà il cordon una o due volte con l'unguento Isis o [illegible], che li farà operare per diversi giorni.

4. [Val.] *Mandare, Menare, Fare* [illegible] *Fag.* [illegible] 112. [illegible] butta.

[Cont.] [illegible] render quattro botti d'acqua in quel tempo che l'altro AB ne butta una.

5. [G. M.] *Dicesi che* Una [illegible] butta tanti barili, un [illegible] tanti staja [illegible] *per* [illegible] *che* [illegible] *gono tanti barili o tante* [illegible]

6. **Buttare**, *ass.* [M.F.] [illegible] *di Spendere.* Se in quella casa [illegible] il sale che butta, non potrebbero [illegible]

7. [T.] **Buttar via.** *In cosa che non si adopera in modo da averne l'utile debito.* [illegible] la roba. [illegible] *Car. Lett.* [illegible] 1. 307. (M.) [illegible] questa ottomila [illegible] non [illegible] scudo per uno, [illegible] via [illegible] per non essere [illegible] *Ros. Sat.* 1. (Mt.) A che [illegible] squarcia [illegible] sì grande e varia [illegible] buttar via [illegible] [Val.] *Baretti, Scritt. crit.* 16. [illegible] non abbiate quattrini da buttar via. [T.] *Prov. Tosc.* 25. Chi ha quattrini da buttar via (*o* [illegible] *da tirar via*), tenga l'opre e non ci stia (*gli opre di gente di fuori per fare un lavoro*). E 233. [illegible] con le mani, lo cerca co' piedi. (*cioè, mendicando o* [illegible]).

[T.] Buttar via le parole, il fiato, la fatica, il tempo, la salute.

[T.] *Prov. Tosc.* 74. Chi dà retta al cervello degli altri, butta via il suo.

E anche semplicemente **Buttar il tempo.** *Perderlo.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 196. Ah, che con tal Bertuccia il tempo butta!

8. [T.] *Ass.* Buttar via, *intendesi del danaro, e altro valore, e dice prodigalità.* All'avaro il fare carità è un buttar via. — Il ricco che butta via, si fa poi avaro in opere di carità.

Buttar via *vale anche Gettar via, Rimuover da sè, come cosa superflua, ecc. Ar.* [illegible] 1. 43. (M.) [illegible] l'acqua, e la residenza in fondo butta via.

9. [T.] *Fag. Prov. Tosc.* 323. Chi ha buttato via una volta la vergogna, non la ripiglia più. *Lat.* [illegible]

10. [M.F.] **Buttato via.** *A modo di Sost. Uomo da nulla, da non farne veruna stima. Baldovini, Le tre Serve.* 21. Chi non è di questo butta[illegible] che la tre [illegible] carole gavedano, non se l'è lasciata liccare [illegible]

11. † Buttare all'aria, *per esteso e Mettere sossopra, Turbare l'ordine di prima, e anche il disordine.* [illegible] buttato all'aria [illegible] queste robe? [illegible]

[M. F.] [illegible] benedetti [illegible] buttare all'aria [illegible] — Dove c'è figliuoli [illegible] all'aria la [illegible]

12. Buttar fuori, *per Dire.* (Tom.) Ha qualche cosa [illegible] buttar fuori.

13. [G. M.] Buttar giù. *Ingozzare, Credere.* Questa non la [illegible] giù.

[T.] **Buttar giù le forze.** *Indebolire.* Magal. Lett. [illegible] regola di vivere [illegible] aveva buttato giù le forze.

[G. M.] *In questo signif. dicesi anco* Buttar giù, *senz'altro.* — [illegible] buttato giù. — I dispiaceri [illegible] di [illegible]

[T.] Buttar giù un'opinione (*abbatterla*).

[G. M.] *In altro senso,* Buttar giù, *vale Screditare.* Se si mette a fare un'opera, c'è subito i guastamestieri che [illegible] buttano giù.

[T.] [illegible] *della pers.* Quel maestro [illegible] Que' cantanti [illegible] buttati giù.

14. [Cont.] **Buttare un ponte.** *Rosco, Disci. mil. Lan.* [illegible] [illegible] se son dall'altra banda, molte volte [illegible] il buttar d'un ponte, ovver difendono il guado.

15. [Cont.] **Buttare in mare.** *Cr. B. Naut. med.* 1. 148. [illegible] gabarra, battello, schifo o fregatina [illegible] mare [illegible]

[Cont.] **Buttare all'acqua**, *lo stesso che Varare.* *Rocco, Scrit. mil.* 91. [illegible] fore diece galere, le quali in breve termine di buona ciurma [illegible] comiti, marinari, e di quanto gli [illegible] armarono.

16. [T.] Buttar giù, *Case; Tutta una contrada di case, Atterrare.*

Fig. [T.] Buttar giù. *Scemare la stima di persona [illegible] Tentar di scemarla, anche con sole parole.* Tale [illegible] i grandi autori, che non li [illegible] [illegible], che non ne intende nè [illegible] lingua.

17. **Buttar indietro.** *Detto del Cavarsi il cappello.* [Cont.] *Garzo, Piaz.* p. 611. L'avaro si leva il cappello [illegible] due le mani. Il contadino se lo leva buttandolo indietro, e rimanendo chinato, fino a [illegible]

18. † **Buttare in canna un pasticcietto ad alcuno.** *Red.* [illegible] [Val.] *Lett.* 1. 23. Intanto [illegible] portate un bel [illegible] in canna [illegible] come solete, per rintuzzar [illegible] la bajia de la vostra lita.

19. *Parlandosi di colori.* **Buttare** *vale Mandar fuori.* [illegible] 270. [illegible] la [illegible] terra di calcina, buttano un verde assai bello e vivace.

20. *E N. ass.* [T.] *Di Colore che esce diverso da quel che conviene.* Buttar nero.

[T.] *Anche di* [illegible] *dore che si avvicina ad un altro ma* [illegible] *gradazione* [illegible] *del tirare.* Butta a [illegible]

21. **Buttare un odore di checchessia** *vale Mandar fuori un odore di checchessia. Salvin. Nic.* (M.) Butta un odore come [illegible]

22. *Per Esalare, Mandar fuori vapori o sim.* [illegible] Tes. [illegible] 111. (M.) [illegible] aver fatto la [illegible] che [illegible] forti, [illegible] Mongibello e Vesuvio per [illegible] esalo al fuoco che entro la terra si racchiude.

23. *Per Sommare, Arrivare alla somma.* [Val.] *Bernabei, Sel. Soldini.* 172. Butto [illegible] *Sommare, Importare.* — *Compag.* [illegible] quel [illegible] qualunque [illegible] butta [illegible] da [illegible]

E per [illegible] [illegible] per tanti [illegible] ragione. Quei che gli buttò il partito [illegible]

24. *Per Rendere, Dare, Produrre, Fruttare.* *Magal. Lett. At.* 2. 13 [illegible] possessioni sono le medesime ch'erano [illegible] per questo posso dire che le mi buttino [illegible]

25. **Buttare** *vale anche Cominciare a nascere, Spuntare* [illegible] (M.) [illegible] le [illegible] e [illegible] poco dopo [illegible] di [illegible]

26. **Buttar negli occhi o in faccia una cosa ad uno** *vale Rinfacciargliela, Rimproverargliela.* *Bern. Orl.* 1. 5. 30. (C.) Chi altri piacer fa, non si ha da rinfacciar in grata. Se non buttar [illegible] ben servire. *Morg.* 2. 73. Cosi nel mezzo a tutta la pancaccia .. La sua caperozza gli buttò in faccia.

Buttare in faccia *vale anche Rispondere e Dire in faccia.* *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 125. (Gh.) A un savio, il quale [illegible] debolmente pure assiduamente servato si trovava avere per [illegible] l'Accademia, il quale [illegible] facea loglianza di non essere [illegible] a parte ne' discorsi che sopra queste elezioni di questo tempo [illegible] per [illegible] buttò in faccia che ciò non era necessario.

[T.] Buttare in faccia i vituperii.

27. Agr. [Cont.] **Buttare.** *Dicesi del Gettare lateralmente la terra, che fa il rincalzatore o altro siffatto strumento agrario, contro i ceppi delle piante, per rincalzarle.*

28. (Ar. Mes.) [T.] **Buttare una maglia sull'altra,** *intrecciandole nel fare la calza.*

29. (Ar. Mes.) **Buttare,** *per Gettare, Far cose di getto.* *Ner. art. Vet.* (Mt.) Buttare la mestura nelle forme da sfera... *Cennin. Tratt. pitt.* 108. (Gh.) Di questo tal gesso... puoi buttare alcuna testa di leone, od altre stampate in terra, o vero in cera. *Vasar. Vit.* 1. 283. Usano li artefici eccellenti, quando vogliono gettare o di metallo o bronzo figure grandi, fare nel principio una statua di terra tanto grande, quanto quella che e' vogliono buttare di metallo.

[Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 3. L'argento in iscambio di verghe si butta in piastra.

[Cont.] *E del vetro fuso versato in una forma per farne specchi.* *Fiorav. Spec. sci.* I. 22. Bisogna avere una forma la quale è fatta di due pietre di tufo lisce, fra le quali vi si mette uno filo di ferro squadrato della grandezza che si vuol fare i specchi: e detta forma si stringe fra due bastoni e si scalda un poco, e poi si buttano li specchi con la sopradetta materia.

30. (Mar.) *Neutr.* [Camp.] **Buttar vento.** *Diz. marit. mil.* Buttar vento, significa lo stesso che Venire vento.

31. *N. pass. Gettarsi, Lasciarsi andare con tutto il corpo per terra, o verso qualche altra parte; e non che de' corpi viventi, dicesi anche di qualunque cosa che si muova.* *Sagg. nat. esp.* 18. (C.) [illegible] servono come di falsaredine alla palla, acciò non si butti sur una mano più che sull'altra. *E* 115. Indi (*la lucertola*) si buttò supina, e in tale stato dopo alcuni boccheggiamenti morì.

[Cont.] *Gris. Cav.* 85. v. Alcun cavallo che cavalcandosi, camminato che averà un poco, si ferma, o in qualunque tempo si sia si butta in terra.

32. [T.] Buttarsi di sotto. *D'alto in basso, e d'altezza non piccola, in modo da farsi del male o da perire, per lo più deliberatamente.*

33. **Buttarsi a una cosa** *vale Darsi ad una cosa, ad Abbracciarla.* *Magal. Lett.* 64. (M.) Che vuoi tu? bisogna buttarsi al Bustorfiesimo per forza. *Salvin. Disc. Acc.* 2. 13. (Gh.) Chi non aveva talento di giugnere a far l'oratore, si buttava a fare il legista. [M. F.] *Fag. Rim.* Buttossi a far l'astrologo e il profeta.

[Val.] *Fag. Rim.* 3. 43. Or ch'ha da far? Bisogna che si butti A fare il sordo.

[T.] Buttarsi a [illegible]

34. [M. F.] **Buttarsi** [illegible] *Darsi senza ritegno.* [T.] Buttarsi [illegible] Buttarsi [illegible] al birbone, alla strada, al giuoco. — Buttarsi al disperato.

35. [T.] Buttarsi a una donna; *d'uomo che s'abbandona a lei in modo appassionato. Così donna a uomo.*

36. (Tom.) *Per Darsi troppo.* Non mi ci butto (*al giuoco, al vino, al mangiare*).

37. (Tom.) Buttarsi sul mangiare. *Mangiare con incomposta avidità.*

38. *Fig.* (Tom.) Il tempo si butta a pioggia.

39. [M. F.] Buttarsi a dir che, ecc. *Prendere a dire per sua difesa che, ecc.* Costui era accusato di avere rubato un fazzoletto che gli è stato trovato addosso. Per difendersi s'è buttato a dir che glie lo avevano messo in tasca senza che se n'accorgesse.

40. **Buttarsi una cosa dietro alle spalle** *vale Metterla in non calere, Trascurarla.* *Red. Lett.* 2. 60. (M.) Di grazia non vi buttate dietro alle spalle questo affare.

41. [T.] Buttarsi giù, *di chi s'abbassa o avvilisce* [illegible]

42. [T.] Buttarsi, *ess.* [illegible] *ora a questo, ora a quello secondo il luogo.* Chi sta sulle sue, non fa carezze, non [illegible], non s'apre, non s'abbandona all'affetto o alla passione, non si butta.

[T.] Buttarsi via, *in senso sim.* [illegible] *dice di più, di chi esce troppo dal contegno debito e conveniente nel esprimere affezione o dolore, o impazienza o disperazione.* [illegible] via. *Corrisponde ai sensi di* [illegible] *analoghi nell'imag. ne di se* [illegible], [illegible] precetti.

43. **Buttarsi via,** *per Rovinarsi, Perdersi.* [Val.] *Car. Lett. tom.* 2. 35. [illegible] che [illegible] potrebbe avere [illegible] a buttarsi via per vendicarsene.

44. (Tom.) Buttarsi via. *Sbracciarsi a qualche fine.*

E per [M. F.] *Darsi gran moto, Gran che fare.* Certa gente che si buttano via, e si fanno grandi accoglienze: dietro poi ve la suonano.

45. (Tom.) *Iperb.* Mi butterei nel fuoco per lui.

46. *N. ass.* **Buttare,** *detto di fiori, e sim., per Buttarsi fuori, Uscir fuori, Sbocciare.* *Magal. Lett. Scient. lett.* 3. p. 30. [illegible] certo [illegible] simile a un piccolissimo giglio, nel di cui mezzo spunta un fiocchetto di piuma [illegible], dalla nappa del quale buttano certi semi gialli più minuti di quei delle rose. *E p.* 31. Le foglie verdi di dove butta il fiore, dalla parte di sotto sono armate di [illegible] minutissime.

(Agr.) *Dicesi anche quando una pianta comincia a metter foglie.* (Mt.)

† BUTTASELLA. *S. m. comp.* (Mt.) *Scrivesi anche* Butta sella. *Segnale che si dà colla tromba per avvertire i soldati di montare a cavallo. Il Redi nelle sue lettere dice.* Tocca tromba butta sella, tutti a cavallo. (Mt.) [Cont.] *Rosco, Disci. mil. Lan.* 158. Al tempo nostro il primo suon della tromba grida buttasella, il secondo dice a cavallo, il terzo suon allo stendardo per far uscir le genti in campagna. *Cit. Tipocosm.* 464. Sonar le trombe e le maniere de' suoni loro, cioè buttasella, a cavall'a cavallo, a lo stendardo, a l'arma, il combattere, la raccolta, la ritirata.

BUTTASEME. *S. m.* [Giul.] *In Maremma, Quei de' lavoratori che getta il seme,* Bifolco, *Chi lo ricopre arando.*

BUTTATA. *S. f. Atto del buttare, e anco quantità di materia buttata.* [T.] Alla prima buttata. *Anco trasl. di guadagno o sim.*

[T.] Ho avuto una buona buttata (*di carte al giuoco*).

2. *Fanf.* [illegible] *T. Cacc.* Luogo ove si buttano volentieri gli uccelli. *Panant. Op.* II. 37.

3. † *Colpo di mano o di bastone. V. T. Josafat. Cap.* III. (*Rim. e Pros. del buon sec. della ling.*)

BUTTATO. *Part. pass. e Agg. Da* BUTTARE. *Salvin. Pros. sacr.* (M.) Qual [illegible] leggiadra semenza nascosta e buttata in terra, spigasti in vigoroso germoglio. *Car. Long.* 1. (Mt.) Abbandonate le pecore, buttata la sampogna per terra...

2. *Per* [illegible], *Sdrajato.* *Salvin. Nic.* (M.) E ti trarrà [illegible] il sonno.

3. [Val.] *Respinto.* *T. Liv. Dec.* 3. 49. Elli furono villanamente buttati addietro. *Corsin. Torracch.* 20. 58. [illegible] buttati, Ecco aggiungersi [illegible]

4. [M. F.] *Sprecato.* *Magal. Lett. fam.* Nè vi paja fatica buttata. *Dicesi anche Gettata in questo senso.*

5. **Tempo buttato invano.** *Tempo consumato inutilmente.* *Vasar.* [illegible] 1. 357. *in fine.* (Gh.) È stato tempo buttato invano.

[T.] Fiato buttato.

6. *E nel signif. del* § 7 *di* **Buttare.** [T.] *Prov. Tosc.* 80. Roba profferta, mezzo buttata via. (*Quel ch'altri profferisce da vendere o anco da donare, non è tanto apprezzato.*)

7. [Cont.] *Nel signif. del* § 29 *di* **Buttare.** *Biring. Pirot.* II. 6. Sono le caldaie... di rame battuto o di bronzo buttato. *Fiorav. Spec. sci.* I. 22. Buttati che sono (*li specchi*), si attaccano sopra una pietra con gesso, e sopra un'altra pietra si fregano tanto fino che [illegible]

BUTTERARE. [T.] *V. a. De' segni che lascia sulla pers. il vajuolo.* [T.] Il vajuolo l'ha butterato un pochino.

2. [G. M.] Butterare la tròttola. *Percuoterla, giocando, col ferro di altra tròttola, talchè vi resti il buttero sul guscio.* Fare a butterarsela (*sottint.* la tròttola), è giuoco da ragazzi.

BUTTERATO. *Agg. Pieno di bùtteri; e dicesi del volto dell'uomo, nel quale sien rimase le margini* *del vajuolo, tolta la metaf. da' butteri della trottola. Quas.* Bucherato. [T.] Viso, Pelle butterata. *Cron. Vell.* 21. (C) Monna Beatrice, che fu ed è la maggiore, fu bella giovane, ma butterata nel viso.

[T.] *A modo di Sost. Lor. Med. Beon. cap.* 5. (C) Quel butterato si chiama Uliveri.

2. [M.] Tróttola butterata.

BUTTERO. *S. m. Quel Segno che lascia la trottola percotendo col ferro.* [T.] *Aff. a* Bugio. — *Franc. Sacch. Op. div.* (C) Pareva una trottola che vi fosse stato su fatto a' butteri.

2. *Per quel Segno, o Margine che resta altrui dopo il vajuolo, o sim.* I butteri del vajuolo. *Sagg. Rim. Luig. Pulc. Frott.* 134. (C) Latte d'asina... dicon che bisogna A' butteri e lentiggini.

3. [Garg.] Butteri del cuojo.

4. [T.] Buttero *è anche soprannome di chi ha il viso butterato.*

BUTTERO. (*Tom.*) *S. m. Quel che a cavallo accompagna le mandre di pecore e di cavalli, di vacche, di bufale.* Gr. Βοώτης. *Targ. Tozz. G. Viag.* 1. 205. (*Gh.*) Si trovano spesso in quei contorni da' contadini e butteri certe medaglie antiche..., *E* 2. 215. Sono state accecate (*le polle*) da butteri per potervi riporre i majali. *Lastr. Agric.* 3. 286. Nel qual tempo vien somministrato al caprajo delle capre grosse e matricine un ajuto, detto buttero, che l'assista la mattina e sera. *E* 3. 30. Questi *branchi di bovi* vengono custoditi, condotti a pascolo ed all'aratro due volte al giorno da un pastore chiamato buttero de' bovi.

2. [Giul.] Butteri *e varr.* Bútaro, *in Maremma, Chi custodisce e conduce i bovi al bifolco per arare.* V. BUTTASEME.

† **BUTTEROSO.** *Agg. Lo stesso che* Butterato. *Tratt. Segr. cos. donn.* (C) Se si mirano butterose in volto, nol vorrieno soffrire.

† **BUTTIGA.** *S. f. Bottega.* [T.] *Più pross. alla pronunzia dei Gr. mod. di* 'Αποθήκη. — *S. Cat. Dial. c.* 126. *p.* 212. (*Mt.*) Io ve l'ho posto per una buttiga aperta. [Val.] *Novell. Sanes.* 295. Faceva la buttiga a fronte a casa. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* 52. La liberale misericordia è un'arte ed ha in cielo la buttiga sua, e 'l maestro d'essa non è uomo, ma Dio. (*Credo il Ms. originale, e quindi certa questa lettera.*)

† **BUTTIGAJO.** [T.] *S. m. Bottegajo.* [T.] *Bat. Montap.* 7.

† **BUTTO.** Di. V. DI BUTTO.

† **BUTURO.** *S. m. Materia tenace a guisa di bitume.* [T.] *Gloss. ant.* Buturum. *gr.* Βούτυρον. *Forse com. l'orig. con* Bitumen. — *Tes. Br.* 3. 2. (C) Il mare morto, ..., è tutto, come buturo, tenace. *E altrove:* E sappiate che 'l buturo di quel lago è sì tenente,...

BUZINO. *S. m.* (Min.) *Nome volgare che si dà ad una specie di Tufo in piccole masse, il più comunemente prodotto dalla decomposizione delle altre pietre, e nuovamente deposto dalle acque ad una piccola profondità, od anche alla superficie della terra; è poroso, tenero e leggiero come il tufo, da cui poco differisce.* (Mt.)

BUZZACCIO. (*Tom.*) *Pegg. di* BUZZO. *Pancia grossa.*

† **BUZZAGO.** *S. m. Un nonnulla. Varch. Ercol.* 1. 1. *p.* 187. (*Mt.*) Diciamo ancora, quando ci vogliamo mostrare non curanti di checchessia: *Io non ne farei un tombolo in sull'erba*; e quando vogliamo mostrare la vilipensione maggiore, diciamo con parole antiche: *Io non ne darei un paracuchino*, o veramente *buzzago*, e con moderne, *una stringa, un lupino, un lendine*...

† **BUZZAME.** *S. m. Da* Buzzo. [M. F.] *Le Interiora che stanno nel buzzo. Legg. Gabel. Corn. Misc.* 47. 8. I castrati e tutte l'altre bestie... (*sieno pesate*) senza capi, piedi e buzzame, ma abbino il fegato.

† **BUZZICARE.** *V. n. ass. Susurrare, Bucinare.* [T.] *Aff. a* Bucinare, *a* Bociare *per* Vociare, *commutandosi la* C *e la* Z. — *Salv. Granch.* 1. 1. (C) E già mi parv'egli averne Sentito buzzicare non so che. *Torr. Lett. ined.* 109. (*Gh.*) Io l'avea sentita un po' buzzicar questa cosa che voi fosse geometra. *Stor. Semif.* 80. (*Mt.*) Allotta buzzicavasi, che appresso la rócca, ancora la terra tutta dovea dirocarsi. *Car. Lett. ined.* 1. 15. (*M.*) Vi mettiamo a ordine le fontane per quando tornate, che si buzzica sarà presto. [Val.] *E Lett.* 1. 116. Gli fossero perdonate le sue pedraggini, quando fosse ben quel Pedrone che si buzzica per la contrada.

2. *Per Muoversi pianamente, Far poco strepito. Franc. Sacch. nov.* 230. (*C.*) *Enig. Pulc. Bec.* 23. *Franc. Sacch. Nov.* 210. (*Mt.*) E' par che mi cresca il corpo e parmi sentire guizzare un fanciullo,... Quella che sentia il buzzicare, credendo esser grossa...

[T.] *Prov. Tosc.* 190. Tramontana non buzzica (*si muove*) se la marina non la stuzzica.

E N. pass. [Val.] *T. Liv. Dec.* 3. 60. E poichè fu alta ora, e li nemici non si buzzicavano, il consolo comandò che l'assalto... desse. [Fusc.] *Vive nel Lucch. in senso sim. Nel Sicil.* Abbuzzicarsi *da* Buzzica, *che il* [illegible].

3. [M. F.] La buzzica vede. *E c'è rischio. E' risica.*

† **BUZZICHELLO.** *S. m. Piccol romore.* (C)

2. † *Trasl. Piccola trama, Raggiro. Cron. Morell.* 297. (C) Egli aveva detto che in caso che la petizione non si vincesse, che farebbe un buzzichello che acconcerebbe tutto.

† **BUZZICHIO.** *S. m. Il buzzicare, Frequentamento del buzzicare. Sen. Pist.* (C) E a ciascun romore e buzzichio si volgono.

2. † *Bisbiglio, o Mormorio che d'alcuna cosa nascosamente si fa. Salv. Granch.* 3. 7. (C) Intanto io Starò un poco a sentir s'io ne sentissi Buzzichio alcuno Per la via. *Fir. Trin.* 2. 6. E s'io sentissi di nuovo buzzichio nessuno, dalle che io ne la verrò avvisare subito.

BUZZINO. *S. m.* [T.] *Dim. quasi vezzegg. di* Buzzo.

[T.] *E anco di pers. che ha, o le si vuol dare per cel., un po' di buzzo.*

BUZZO. *S. m. Ventre. Fam. e di cel. Minuc. in Not. Malm. c.* 1. *p.* 329. (*Gh.*) Dal Provenz. *Bustz*, che pur vale Busto. [T.] *Segnatamente d'uccelli e sim.*

2. *In pers.* Empiersi il buzzo e sim., *Mangiare troppo, Non badar che a mangiare. Fortig. Capit.* 4. *p.* 180. (*Gh.*) Ma tutto mi divincolo e sconquasso Contro a que' tristi che ad empiersi il buzzo Pensano solo e sol d'andare a spasso. [M. F.] *Malmant. racq.* CIV. Empiete il buzzo.

3. [T.] *Di Ventre di pers. grassa, tra cel. e spregio.* Ha tanto di buzzo.

4. [G. M.] *Di pers.* Gli è buzzo da far quello e altro (*gli è capace, gli è tomo, gli è fantino, gli è fegato da fare...*).

5. [T.] *Fam. volg.* Essere di buzzo buono (*di buone viscere, di buona pasta*).

6. [M. F.] **Di buzzo buono.** *Modo avverb. dell'uso. Sul serio, Di proposito. Zannoni, Scherzi Comic.* Io lo dico di buzzo buono.

Onde [M. F.] Fare checchessia di buzzo buono, Mettercisi di buzzo buono, *vale Mettercisi con tutta la forza così dell'animo come del corpo.*

7. **Far buzzo,** *Star serio, e Far segno di essere in collera. Fanf.* [T.] Fare il buzzo, *men com. di* Stare buzzo *Agg., e imag. sim. al* Gonfiare *che facesi di chi non ben ritiene il cruccio o lo sdegno.*

8. *E per un certo Arnese fatto a guisa d'un torso umano, ove le donne tengono gli aghi e gli spilli. Tratt. segr. cos. donn.* (C) Nel buzzo, ove si tengono gli aghi e gli spilli.

9. † *Per simil. Alveare.* [T.] *Il così chiamarsi in ant. il Bugno delle api, fa arguire che e l'uno e l'altro possa derivarsi da* Bugno, *come* Busecchia. — *Dial. S. Greg.* 3. 26. (*M.*) Non avea per suo uso, nè per sua possessione, se non alquanti buzzi di pecchie, ne' quali [illegible].

BUZZO. *Agg.* [M. F.] *Serio, Imbronciato, Imbuzzato.* [T.] *Dice non sdegno serio, ma stizza cupa per cose da poco.* V. BUZZO *Sost.*, § 6. *O forse suono imit.*

[T.] *Il ripetuto è intens.* Se ne andò via buzzo buzzo.

2. [T.] Tempo buzzo. *Non bello, che minacce a peggio.*

BUZZONA. *S. f. di* BUZZONE. [T.] *Donna corpacciuta.*

BUZZONÁCCIO. *S. m.* [T.] *Dispr. di* BUZZONE, *non del ventre, ma della persona stessa. Col difetto del corpo si accenna per lo più ai difetti morali dell'uomo.*

BUZZONE. *S. m. Grosso ventre, fam. Sav. Corsin. Torr.* 8. 58. Infetta il buzzon con le cipolle.

2. [T.] *Di persona. Più dispr. che* Pancione, *e ha il medesimo senso.*

BUZZONE. *Agg.* [M. F.] *Accr. di* BUZZO, *nel senso di Serio, Imbronciato. Fag. Comm.* Io che non son ma' stata di queste gatte soriane, di queste buzzone, gli risponde' alla buona, e brullavo (*burlavo*) anch'io.

2. *Agg.* (*Tom.*) *Del tempo che minaccia, che vuol far roba.*

BUZZURRO. *S. m.* [T.] *In Firenze Chi vende pattona e simili cose, e suol uno essere Svizzero o giù di lì.* [M. F.] *Marco Pacini* v. 28. Co' soldi in tasca e la bottega addosso Sciamavano i buzzurri a più non posso.

2. [M. F.] *Colui che vende farina dolce, castagne bruciate. Bruciatajo.*

C

C. T. Terza lettera dell'alfabeto ital., pronunziata in modo [illegible] innanzi alle vocali A, O, U, ha suono schietto: Casa, [illegible], e suono ammollito, come lo ha innanzi alla I e alla E: dove, per quanto la si [illegible] più o men [illegible] il parlato, par che tenga un po' di certo suono [illegible]. Per dare un suono [illegible] alle due ultime vocali [illegible] le tre prime, frapponesi l'H, e così distinguesi Cheto e Ceto, Chimici e Cimici.

Il modo come i Greci moderni pronunziano Kai, Ker, [illegible] ammollito, con suono non dissimile, ma non uguale, agl'It. Cielo e Cetra, ci lascia arguire come la pronunzia de' dittonghi gr. e lat. dovesse essere distinta da quella delle vocali semplici.

Il frapporre, che i Lat. facevano, l'H in Charus e sim., dimostra che un principio d'aspirazione pur c'era, [illegible] non così forte come in Chorus, e sim. [illegible]; di tali tenui differenze è forse che la ragione al [illegible] scherzo di Catullo sopra chi troppo [illegible] pronunziando.

2. Ma dell'aspirazione, vestigio delle lingue primitive, rimane avanzo, ingiustamente deriso, nella pronunzia fiorentina, che non aspira tutte del pari le [illegible] quella da cui muove il parlare, ma sì talune [illegible] seguenti nel discorso, o al principio della parola o nel mezzo; com'onda che rimbalza [illegible] e ne viene agilità: e, quando la gorgia del pronunziante non noccia, risonanza. E [illegible] Tosc. aspirano leggermente qua e là, chi ben [illegible].

In [illegible] C sovente è la traccia d'un'aspirata, fattasi quasi più materiale per l'ingrossarsi degli [illegible] la voce. Così dal gr. [illegible] il lat. Casmen., per [illegible]. E similm. i lat. Hic, Iste, mutaronsi in [illegible], Costi, Cotesti.

3. Nella scrittura it. l'H ha perduto ogni aspirazione [illegible] talvolta toglierla [illegible] scrivere C'ama e C'era per Ch'ama e Ch'era; [illegible] per agevolare l'insegnamento del leggere, proponeva che in tutte le parole tra la C e le vocali A, O, U, un H fosse frapposto. Avrebbesi l'uno e l'altra agevolezza distinguendo le C che precedono alla E e alla I con un segno, togliendo via gli H tutti.

La C con l'H ha due suoni: l'uno schietto, come quello del Ca Co Cu, in Che Chi, Bianchi, Bianche; l'altro [illegible] schiacciato, come appunto in Schiacciare, Occhio, Chiave. La differenza vien dall'orig., che [illegible] interposta [illegible] la I per dolcezza. Onde Chiudere da Claudere, e sim. E forse i Gr. e i Lat. stessi proferivano [illegible] un po' diversamente che noi non crediamo.

Ponesi l'H talvolta per dare più corpo alla voce, come [illegible]. Tal altra serve per addolcire, come da Brachia, Braccia. [illegible] un H può fare le veci d'un'altra C. Braccae, Brache.

4. Ed ai [illegible] consonanti [illegible] preporre la C in [illegible] Clero, [illegible]. E le voci [illegible] non sono di molte, e quasi tutte di pretta forma gr. o lat.

La Cs mutasi in Gn: Cneo, Cigno. Ma gli stessi Lat. dovevano pronunziarla assai più mollemente [illegible], come de' [illegible] potevansi abbreviare. Ragno è più forte perchè nel gr. ha la γ.

Ma la C da per sè frequentemente commutasi con la G. Da Fatigare, Faticare, da Locus, Luogo, da [illegible] in D. 2. 18, Sego. Vanno pur coppia e Lacrima e Lagrima. E la varietà di suono serviva a [illegible]. Così gelo da [illegible], Acre da Agro, Cancro da Granchio e da [illegible].

La Cs non è che la X; in cui vece gl'It. pongono la S o scempia o doppia; o, invertendo, la Sc; come da Exire, Escire. Dicevano anco Cascire per [illegible] [illegible]. Da Laxare, i Tosc. oggidì più comunem. Lasciare, ma alcuni dial., come già nel verso, Lassare.

Talvolta in questa forma è metatesi; e da Exsolvere si fa Sciogliere; seppur non si voglia la C frapposta al semplice Solvere; come Sceverare da Separare, Scimmia da Simia; l'ant. Scipare e il vivissimo Sciupare da Dissipare.

In certi casi la X pare si muti in doppia C, come Ficcare da Fixus. Ma egli è che la forma radicale porta un suono tra la C e la G; onde la X non è che una sigla.

Della Ct si fa una T semplice: p. e. in Autore, che certi ant. scrivevano Auttore. In Otto e sim., la T doppia conservasi. Qualche rara parola, non del comune uso, come Autóctoni da Αὐτόχθων, s'attiene all'orig.

Ma la C tramutasi in T qualche volta, e da Labrusca, Abróstino; da Fascio, Fastello: senonchè questo è contratto quasi da Fascitello. Da Vetulus e Situla, Vecchio e Secchia.

Da Tango, Tactus, che nei derivati fa Tingo, viene Toccare, mutata la vocale, come in tanti altri casi, e raddoppiata, come in Ficcare, la C.

La Q e la Cu commutansi. Cotidiano scrivevano per Quotidiano; e taluni fin Quore e Quojo.

Ma da Placui, Tacui, tutti facciamo Piacqui, Tacqui. E nessuno oserebbe qui tacere la C, come piace a taluni tacerla in Aqua. Non solo i Tosc., ma tutta Italia, rinforza quel suono, temendo che, senza il sostegno della C, cada anco la Q, e l'acqua italiana svapori nell'Eau di Francia.

Il Qu commutasi in Che e in Chie: da Quaerere gli ant. It. facevano Cherere, e Chiedere noi.

Qui la I s'aggiunge; altrove si leva, e segnatam. nella rima fanno Guance per Guancie, e D. (3. 1.) Spece, per Specie.

Parendo a taluni la I in voci tali del tutto soppressa (che non è), s'erano messi a scrivere Celo per Cielo; ma l'uso non prese.

La Q si fa C in Come da Quomodo, in Antico da Antiquus, in Bieco da Obliquus; da Coquere in Cuocere: e in Tosc. per dolcezza frammettono l'I; nè dicono Cuoca verbo, ma Cuocia; e così Noccia e sim.

Siccome la Q e la P commutavansi, e al gr. Πέντε corrisponde Quinque, e nell'italico ant. Petorritum è Vettura da quattro ruote; così gl'It. talvolta il P mutano in Ch, e di Piatta fanno Chiatta, e di Spiantare, Schiantare, e forme sim. frequenti segnatam. nel dial. napol.

Commutansi la C e la Z in Ufficio, Uffizio; e gli ant. It. Panziera e Franzese, come i Ven. tuttavia. I quali, anche pronunziando il lat., davano il suono della Z alla C, come certi stranieri sogliono.

Ma i Ven. segnatam. danno, parlando, alla C, e anco alla Z, suono non dissimile dalla S quando seguono le vocali E e I, come pare che gli stessi Rom. facessero. Ed è notabile che nella scrittura gr. il suono della S rappresentasi [illegible] forma della lettera C. Così spiegansi le forme Vicitare per Visitare, Cicilia per Sicilia; e quest'ultimo non è morto in tutto.

5. Come la X non sia che Cs appare nelle declinaz. lat. di Vox, Lux e sim., dove negli altri casi si rinfaccia la C, e di suono soave. Così ne' verbi la prima pers. fa, p. e., Dico; poi per l'altra vocale che sottentra, Dicis e gli altri. Così nell'it. molti plurali addolciscono il suono: Amico, Amici. Ma Antico fa Antichi, perchè [illegible] raddoppia [illegible]. Parroco fa [illegible], non come in Piemonte [illegible], perchè il gr. ha la χ. Certi [illegible] come [illegible], e nelle comp. tosc. [illegible].

Il [illegible] segnatam. nelle voci composte, [illegible] che [illegible] nel [illegible], [illegible], da [illegible]. Così forse da Capo, [illegible], che pare [illegible] gr. [illegible].

6. Spesso la C scempia nel lat., nell'it. raddoppiasi, o per indicare la vocal tonica, come in [illegible], o per [illegible] il suono della [illegible] che non [illegible], come in Macchina e in [illegible], se pur non si [illegible] che [illegible] venga dal contratto, e per [illegible], Macla, Oclus, nell'anal. di Periclum e sim. Senonchè rimane vera la detta ragione in Niccolò, che riesce più facile a pronunziare con la consonante doppia, e segnatam. in Facies, Facio, e altri tali. E siccome nessuno scriverebbe La facia dell'uomo, così non vedo perchè piaccia a certi dottissimi scribere aqua.

Dal raddoppiamento nelle desinenze in Aceus, Icius e sim., vengono le forme it. del diminutivo e del peggiorativo, che col suono dipingono: e che però debbonsi il più delle volte recare a orig. [illegible] onomatopeica non a latina, come le desinenze analoghe in [illegible] e in [illegible], e come il dim. incorporato a altro dim., in [illegible].

Raddoppiasi la C nelle voci composte d'una [illegible] con quella [illegible] e d'una particella: Accogliere, Accorrere. E siccome [illegible] C tien le veci della D, così gli stessi Lat. dicevano Acquirere per Adquirere.

Ma talvolta la doppia ne' Lat. si fa scempia a noi. Da Succus D. (1. 32.) fa Suco e i mod. Sugo: e Baco per Bacco dio (1. 20.)

Omettesi alla fine della voce, e ne tien vece l'accento, in Qui, Colà, da Hoc e Hic.

Sopprimesi affatto nell'ant. Saramento per Sacramento, in senso di Giuro. E parecchi dial. la sopprimono più che aspirarla.

7. Sebbene la terza lettera sia tra le più ricche di voci, non è, chi ben guardi, la più feconda in [illegible], perchè molte da lei le particelle, e [illegible] voci composte non poche di quelle che nel Dizionario sott'essa registransi. Forse la B, che [illegible] più povera, ha più vocaboli che da lei propriamente prendono senso e tenore.

Certe forme in cui questa lettera ha luogo, o vengono da lingue settentrionali, o hanno con quelle analogia, come Bianco, Franco, Scherno, Schermo, e sim. La stessa uscita comunissima in Ico dell'agg. derivato, oltre all'essere gr. e lat., consuona coll'Ix, e coll'Ich de' popoli germanici e slavi.

8. La rad. ebr. Cum, che porta l'idea di fermezza, spiega forse perchè molte voci che incominciansi da C, rappresentino in modi varii idee a quella attenenti. Corpo, Carne, Corno, Corteccia o Scorza — Capo, Cuore.

Costa, Campo, Castello.

Cane, Cavallo, Cammello.

Correre, Caldo, Colmo, Curvo, Catena, Cupo o Scuro.

Colpo, Colpa, Cura.

Così ne' raddoppiati è senso di forza o molta o soverchia. Peccare, Spaccare, [illegible], [illegible], Scoccare, Cacciare — Sacco — Bocca.

[illegible] rappresentata la R. Creare, Credere, Crescere — Cresta, Crine, Crosta [illegible] — Crepitare, Crocchiare, Scricchiolare, Scrosciare.

E alla S. [illegible], Scanno, [illegible] Scala, Scolpire, Scrivere, Scuotere.

Doppio suono imit. in Schioccare.

Ma con la vocale I *o ne esprime suoni acuti, e però sovente* [illegible] Cicala, [illegible] *Quindi* [illegible], Ciarlare, [illegible] *Chiurlare* e Lecitare [illegible], Giungo. *La* [illegible] *gr.* [illegible]

E la Cl *e la* Ci *portano imagini e di suono e di raggio*, [illegible] Chiarore. *E la* C *di per sè*: Candido *e sim.*

Ma il valore imitativo, più che dalla C, *viene dalla* A *in* Candido, Caro, Canto.

Così forse nelle seguenti, le vocali I *ed* E, *più tenui, dànno al significato tenore*: Cingere, Ciglio, Cenno. — Certo. — Piacere.

La Cl, *per la compagnia della seconda lettera denotante agilità, labilità, porta quest'idea in* Declinare, Chino *e altre tali. Simile idea esprimesi dalla* C *sola in* Cadere; *ma l'ajuta ad esprimerla la tenuità della* D.

9. *Riguardata la lettera come da sè, porta il gen. fem. per l'ordinario. Bracc. Rinal. dial. p.* 79. (*Gh.*) E perchè volete voi che non si possa scrivere Mazzuchelli se non con una c sola, quando pronunziate e scrivete Mazzucchello con due cc?

Ma del carattere con cui la si scrive, si potrà dire: Un C majuscolo.

E gioverà dire Ci *sempre, e non* Ce, *così dicendo i Tosc., sebbene dicasi* Abecedario: *e questo perchè tolto dal lat. di peso. Di tali varietà è piena la lingua.* Dicere *non si dice più; ma vivo è purtroppo* Diceria.

10. *Delle abbreviature.* **G. C.**, *Gesù Cristo.* — **A. C.**, *Avanti Cristo.*

C. D., *Città di Dio. Citazione ordinaria di quel libro d'Agostino ch'è un grande saggio di filosofia della storia.*

S. R. C., *Santa Romana Chiesa.*

C., *Confessore, accanto al nome d'un Santo.*

M. C., *Minore Conventuale, una delle famiglie dell'ordine Francescano.*

C. R., *Chierico Regolare.*

C. d. G., *Compagnia di Gesù.*

R. C. A., *Reverenda Camera Apostolica. E anco il* Tribunale dell'A. C.

R. C., *Regia Camera.*

C. R., *Cesarea Regia.*

C., *Cesare.*

S. M. C., *Sua Maestà Cristianissima. E anche Cattolica.*

C., *Console.*

P. C., *Padri Coscritti, i Senatori di Roma.*

S. C., *Senato Consulto.*

R. C., *Regio Consulto.*

M. C., *Maggior Consiglio.* — C. X., *Consiglio de' Dieci, di Venezia.*

C., *Congregazione.*

G. C., *Gran Corte, in senso giudiciale.*

C., *Codice.*

R. C., *Reo Convenuto.*

G. C., *Gran Croce. Sottint. di cavaliere.*

C., *Conte.*

C., *in libri che voglion esser faceti, scrivesi con puntolini così l'iniziale d'una parola indicante una parte del corpo umano, e che rima con la dea Ragione: e anche un'altra parte che nella vecchia Crusca è pregna d'esempi.*

C., *iniziale di Carlo o altro nome più noto.*

C., *Cajo; nome romano, ch'altri in it. rende* Gajo.

Il signor B., la signora C., *fam., accennando a più pers. in gen., senza nome.* — *E di cose, numerandole indeterminatamente*, a, b, c.

C. A., *o* A. C., *Caro o Carissimo amico.*

O. D. C., *Offre, Dedica, Consacra, nelle dediche a modo d'epigrafe.*

C., *Compagni e Compagnia, segnatam. in commercio.*

C. C., *Conto corrente.*

C., *Corrente, Anno, Mese, o sim. O anco Moneta.*

C., *negli antichi rituali indica il Martedì.*

C., *numero di Cento. Con linea sopra, Mille.*

C., *Centesimo.*

C., *Carte (citando libro o manoscritto).* — C., *Capitolo.* — C., *Canzone.* — L. C., *Luogo citato.*

Dividendo il discorso, invece di numeri, pongonsi talvolta le lettere, e C *segna il* 3.

Così numeransi anco le note e le appendici, che vengono a piè di pagina o in fine del capitolo, o d'altra sezione, o dell'intero volume.

Segno in lettera majuscola nelle edizioni in foglio. V. A *e* B.

C., *Segno algebrico e altro indeterminato. V.* B.

C., *denota il Carbonio tra le formole atomiche della Chimica.*

C., (Mus.) [Ross.] *Era in origine, fra le chiavi pervenute sino a noi, quella che chiamate di* C, *usata di* [illegible], *la quale nel volger de' secoli cambiò a poco a poco di forma, e divenne quella che ora noi diciamo chiave di* Do.

C. (Mus.) [Ross.] *Nel diagramma antico indicava il nostro* Do *in secondo spazio della chiave di basso, se era majuscola, essendo minuscola, indicava il* Do *sotto le righe della chiave di violino; e minuscola raddoppiata, il* Do *in terzo spazio.*

CA. *S. f.* [T.] *Per* Casa. *Vive in Tosc. e in altri dial.* [illegible] *Lat.* [illegible] *per* Domus. — *Dant. Inf.* 15. (*C*) E riducemi a ca per questo calle. *But.* A ca, cioè a casa. *Bocc. Teseid.* 1. 7. *st.* 32. (*Gh.*) In questa vide la ca dello Iddio Armipotente; e questa è edificata Tutta d'acciajo splendido e pulio (*pulio, cioè pulito*). [*Camp.*] [illegible] *S. Cat.* 11. 8. [illegible] gentile uomo. *Taciuto il segno del secondo caso. V.* CASA. — *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 404. (*M.*) Omero, [illegible] troncò alla stessa [illegible] che casa significa nella [illegible] *E Odiss.* [illegible] 132. [illegible]

[T.] *Pros. Tosc.* 110. La massaja che attende a ca, guadagna cinque soldi, e non lo sa (*maggiori che non si credano, i profitti del continuato lavoro e del risparmiamento*). *E* 205. Chi sta a ca, mentre sa (*il* [illegible] *variato forma l'esperienza*).

2. † *Per* Casata, *alla veneziana. Bocc. Nov.* 32. 8. (*C*) Avvenne che una giovane donna, bamba e sciocca, che chiamata fu madonna Lisetta da ca Quirino... *G. V.* 8. 66. Nudrissi in Vinegia, quando era giovane cherico, a insegnare a' fanciulli di ca Quirino. *M. V.* 4. 34. Messer Niccolò da ca Pisano Ammiraglio di trentacinque galee di Viniziani. *Franc. Sacch. Rim.* Nata della gran ca di Normandia.

† **CÀ.** [Cam.] *Per* Chè, Perchè, *originato dal lat.* Quia, *è frequentissimo negli antichi. V. N. V.* 142. [illegible]

CABALA. *S. f. Voce ebraica che vale Ricevimento, perchè creduta tradizione delle scienze divine ed umane insegnate dagli Angeli ad Adamo, e tramandate ai posteri di padre in figlio.* (*Fanf.*) — (*Rosm.*) La cabala degli Ebrei diede origine a parecchie eresie. — *Quindi anche valeva* Commercio maligno. *Car. Lett. vol.* 1. 81. *num.* (*M.*) Di questo speronne si farebbe una pratica, la quale basteria che a guisa di cabala, si stendesse per bocca degli antecessori di mano in mano alli discendenti.

[T.] *Lanz. Esiod. volg.* 13. Simili proposizioni de' dotti a' men valenti erano comunissime, fosse per cabala, o fosse perchè la miglior voce e la migliore apparenza affascinasse i [illegible]

2. *Per Arte che presume d'indovinare per via di numeri, lettere, e sim. Varch. Ercol.* 150. (*C*) La chiamarono cabala, mediante la quale per forza della virtù de' nomi... si dice che operarono cose stupende.

3. [G.M.] Far le cabale. *Ricavare i numeri per il lotto da sogni, o altro.*

4. (Tom.) Cabala, *quand'è affine a* Imbroglio, *dice cosa più malìziosa, più tenebrosa. Non pare venuto dal Fr. al pop. tosc.* — *Salvin. Disc.* 2. 11. (*M.*) La cabala, [illegible], l'interesse, hanno occupato [illegible]

5. [M.F.] Far cabala contro di, *Congiurare. Magal. Lett. fam.* [illegible] fatto cabala contro del Boudet [illegible] facendo tutte le pratiche [illegible]

CABALARE. [illegible] *Far cabale.* [T.] Cabalare sui numeri del lotto.

2. *Imbrogliare, ma è più* [illegible]

CABALETTA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Pensiero musicale melodico, molto arioso e ritmeggiato, che a* [illegible] *non più degli intendenti, ma de' semplici orecchianti. Serve per lo più di chiusura ad un'aria o ad un duetto. Trae il suo nome da* [illegible] *dim. di Cobola, onde facilmente si è addirizzato in* Cabaletta. *V.* COBBOLA *e* COBOLETTA. [illegible] 8. 76. Nei duetti... la somiglianza ne' cantabili, e quelle delle (così dette) cabalette, che par sempre di sentire lo stesso pezzo in tutte le opere.

CABALISTA. *S. m. Da* CABALA. *Colui che fa la cabala nel senso del* § 2. *Baff. Borgh. Rip.* 6. (*M.*) [illegible] *Pros. fior. par.* [illegible] *p.* [illegible] (*Gh.*) I sapientissimi [illegible] in Dio semplicissimo le due [illegible]

2. *Fam. Chi fa le cabale per trovare i numeri del lotto.*

CABALISTICO. *Agg. Da* CABALA. *Di cabala. Varch. Rim. burl.* 1. 28. (*C*) Come in Giudea facevan que' vecchioni Dell'arte cabalistica. *Car. Apol.* 192. (*M.*) Per parer di sapere assai, con certe vostre alchimie cabalistiche, con certe opinioni paradossastiche...

1. CABALLINO. *Agg.* (Lett.) *Aggiunto di* Fonte. *Lo stesso che* Ippocrene. *Da Persio. Soldan. Sat.* 6. *p.* 168. (*Gh.*) Fugge in Parnaso al fonte caballino. [Val.] *Bianch. Sat. Soldan.* 177. Il fonte di Parnaso vien chiamato *Caballino*, perchè dal Pegaso, cavallo alato, fu fatto scaturire, avendo percosso con una sua zampa una pietra dello stesso monte. *Fortig. Ricciard.* 9. 11. Diguazzi ognor nell'onda caballina. [T.] *Fag. Rim.* 4. 201.

CABALLINO. *Agg.* (Vet.) [Valla.] *Varietà d'aloè così chiamata, perchè anticamente non era adoperata a titolo di medicamento, stante la sua impurezza, che dagli Ippiatri, e dai Maniscalchi.*

CABALONE *e* **ONA.** [T.] *S. m. e f. e Agg. Da* CABALA. *Raggiratore solenne.*

† **CABO.** *S. m.* (Metr. ant.) [Camp.] *Misura di capacità degli antichi Israeliti. Bibb. Re.* IV. 6. E la quarta parte d'una misura chiamata cabo, di sterco di colombi, si vendea cinque denari d'ariento (*Fr.* 7. 70). Il cabo conteneva la quantità di grano che un uomo può mangiare in un giorno, e rispondeva a litri 1,005 (*un litro e cinque millesimi*).

† **CACACCIATO.** *Agg. e S. m. Dicesi d'uomo timido e da niente. Voc. bassa. Varch. Lez. Dant. e Pros. var.* 2. 94. (*Gh.*)

† **CACACCIOLA.** *S. f. Lo stesso che* Cacajuola. *V. Burch.* 1. 13. (*M.*)

CACADUBBI. *S. m. comp. basso, ma più com. dell'altra voce che accoppia il verbo a pensieri.* (*Fanf.*)

† **CACAJA.** *S. f.* Cacajuola. *Car. Matt. son.* 6. (*M.*)

CACAJUOLA. *S. f. Flusso del ventre. Voce bassa. Pataff.* 5. (*C*) *Fir. Trin.* 2. 4. *Burch.* 1. 63. *Leopar. Rim.* 13. (*Gh.*)

2. † Averla nella lingua *vale Non poter tenere il segreto.* — Nella penna, *Non si poter contenere di scrivere.* (*C*)

3. † Aver le scarpe o calze a... *Non legarle o affibbiarle. Buon. Fier.* 3. 1. 9. (*C*)

† **CACALASCHE.** *Sost. com. e comp. indecl.* [Val.] *Titolo d'*[illegible] *Ant. Pucc. Centil.* 87. 23.

† **CACALERIA.** *S. f. In ischerzo per* Cavalleria. *Franc. Sacch. Nov.* 153. (*C*)

CACALIA. *S. f.* Cacalia anteuphorbium, *Lin.* — *T. bot. Pianta sempre verde. E in Plin.*

† **CACALOCCHIO!** *Voce bassa di maraviglia, come* Cacasangue!, *e sim. Lasc. Streg.* 2. 1. (*C*)

† **CACALORO.** *S. m. comp. Chi pretende le cose da gran ricco, Chi si vanta d'essere un gran riccone. Fr. Op.* 1. 87. (*Gh.*) [T.] *La* [illegible] *del re Mida, appiccato a modo di* [illegible]

CACAO, **CACCAO** *e* **CACAOS.** *S. m.* (Bot.) [F. Pont.] *Nome volgare di una specie di* Theobroma. *T. cacao,* [illegible] *Pontederia* [illegible] *il cui frutto è una* [illegible] *grossa come* [illegible] *che contiene* [illegible] *nella composizione del cioccolatte.* [Cont.] *Spet. nat.* 11. 186. La cioccolata... è una pasta [illegible] principale è la mandorla del [illegible] quali mandorle si cava da un guscio lungo come un cetriuolo.

2. (Bot.) [D.Pont.] *Le Mandorle prodotte da detto albero, o Semi dell'albero del cacao, contenute* [illegible] *uno de' principali ingredienti del cioccolatte.*

[Cont.] *Spet. nat.* IV. 171. Il cacao, ch'è il principal fondamento del cioccolatte [illegible]

Red. Annot. Ditir. 23. (*C*) Il cioccolatte è una mistura o confezione fatta di varii ingredienti, tra quali tengono il maggior luogo il cacao, ed il zucchero [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] *Mese* 1. 1. *p.* 73. (*M.*) Macinavano queste donne [illegible] il [illegible] tra [illegible] pietre [illegible] a far [illegible] *Ant. Sat. 2.* [illegible] Han [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] [illegible] dire [illegible] essere, darò il [illegible]

3. [illegible] il cacan[illegible] *sulla pietra a* [illegible] [illegible] i gusti [illegible] presso quelli che lo [illegible] [illegible]

† CACAPENSIERI. *Agg. sost. com. comp. indecl.* [illegible] *Fag.* [illegible] *F. 5. 2.*

2. † [illegible] *Spensierato. Varch. Lez. Dant.* 2. 91. [illegible] *Car. Lett.* 1. [illegible] *Pucc.* [illegible] *in Raccol. Rim. ant. tos.* 3. 308. (*Gh.*)

CACARE. [illegible] *a. Mandar fuora gli escrementi del* [illegible] *per le parti di sotto. Pataff.* 6. (C) [Val.] *Cellin.* [illegible] 2. 27. [illegible] *Sat.* 3.

2. † [illegible] le caratelle, *fig., vale Durar grandissima fatica.* [illegible] 2. [illegible]

3. [M. F.] [illegible] *delle olive, che* [illegible] [illegible] *nel macinarle* [illegible] [illegible]

† CACASANGUE. *S. m. comp. indecl. Dissenteria.*

2. [illegible] *Leop. Rim.* [illegible] (*M.*) [illegible] 2. 17.

3. † [illegible] *come* Cappera! [illegible] 2. [illegible] 2.

† CACASEGO e † CACASENNO. [illegible] *come* Cappera, *e sim. Lib. Son.* [illegible] *Lasc. Streg.* 2. 1.

2. † [illegible] *Fr. Tran.* 3. 6. (C)

† CACASENTENZE e CACASENTENZIE. *Agg. e Sost. com. comp. indecl.* [illegible] *per ischerno* [illegible] *sentenze* [illegible] *Spulti sentenze. Lasc. Cen.* [illegible] 7. [illegible]

CACASODO. *Sost. e Agg. comp. Detto in modo basso, e per ischerno di chi procede con* [illegible] *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. [illegible] *edit. Crus.* [illegible] *Rim. ined. Oraz. Ruccel.*, ecc., 52. *Fag. Comm.* 2. 250.

† CACASTECCHI. *Sost. e Agg. comp. indecl. Detto in modo basso di uomo spilorcio, misero. Pataff.* 2. (C) [illegible] 3. 9.

2. † *Per Sapitico o Dappoco. Segr. Fior. Mandr.* 2. [illegible] *Car. Apol.* 150. (*Gh.*) E *Commen.* 83.

3. *Fu usato anche per voce imprecativa, come* [illegible], *e sim. Fr. Tran.* 3. 6. (C)

† CACATAMENTE. *Avv. Fu detto in modo basso e per similit. del Favellare o Fare altra cosa adagio e male. Varch. Ercol.* 72. (C)

† CACATESSA. *S. f. Mosca femmina. Pataff.* 9. C.

CACATO. *Part. pass. di* CACARE. *E fig.* [illegible]

CACATOJO. *S. m. Da* CACARE. *Cesso. Voce bassa.* C.

CACATORE. *Verb. m. Voce bassa. Colui che troppo spesso depone il soverchio peso del ventre. Lib. cur. malatt.* [illegible]

CACATURA. *S. f. Voce bassa. L'atto del deporre il soverchio peso del ventre. Fr. Jac. T.* (C)

2. *Detto anche di quello Escremento, che depongono solamente gli animali piccolissimi, e propriamente le mosche,* [illegible] *e sim. Lib. cur. malatt.* (C) *Red. Op.* [illegible] 120. (*M.*)

3. *In gen. Escremento. Magal. Lett. fam.* 1. 84. (*M.*)

CACAZIBETTO. *S. m. comp. indecl. basso. Profumato,* [illegible] *Assettatuzzo.*

CACCA. *S. f. Voce de' fanciulli e delle nutrici per denotare gli escrementi, o cosa sudicia in gen.* [M. F.] *Fag. Rim.*

2. *Per simil. La Cispa che casca talora dagli occhi.* [illegible] *Rim. Con:* Questa vecchia mal vissuta Ed ha gli occhi pien di cacca.

3. [M. F.] Cacca *in senso di Alterigia. Voc. bassa.* Quanta cacca [illegible]

† CACCABALDOLE. *S. f. pl. Atti, e Parole lusinghevoli. Pataff.* 3. (C) *Cron. Morel.* 308. [illegible] [illegible] e presenti, e caccabaldole, e frasche, e noi vedevamo il disfacimento loro. *Leopar. Rim.* 60. (*Gh.*) [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 229.

Cecch. Proverb. 23. (*Gh.*) Caccabaldole sono spezie [illegible] che si fanno a [illegible] o [illegible] pregare [illegible] *Deh* [illegible] *tante caccabaldole,* [illegible] *Queste tue caccabaldole mi son già venute a noja. Varch. Ercol.* 82. [illegible] Far le [illegible] per [illegible] e per entrar in grazia di [illegible] 2. 1.

† CACCABALDOLERIA e † CACCABALDOLARIA. *S. f. Il da*[illegible] *caccabaldole* [illegible] *entrare in grazia di chi che sia con atti e parole lusinghevoli. Aret. Filos. a.* 1. *p.* 258. (*Gh.*)

CACCAO. *V.* CACAO.

CACCHIATELLA. *S. f. Pane di farina più fine, di* [illegible] *e piccio, segnatam. per fare la pappa a' bambini.* [illegible] *Ner. Samman.* 6. 55. Evvi un forno di lì poco lontano, Che mantiene a pan tondo e cacchiatelle. *Fag. Rim.* 6. 68. Sol mostrando un panier di cacchiatelle. (*M.*) *Fag. Rim.* [illegible] da pan nero e duro, E la rima mi fa dir cacchiatelle. *Biscioni, Not. Malmant.* [illegible] Le picce poi delle cacchiatelle si fanno di sei coppie, unite tutte insieme, una dopo l'altra, tra le quali coppie rimane un poco di spazio nel mezzo, mediante l'attaccatura che viene a restringere da quella parte la figura della cacchiatella; la qual figura nel restante è similissima a un piccol pane. La grandezza poi è maggiore o minore secondo il prezzo del grano, ma dovendo costare un quattrino l'una della nostra moneta; ed una piccia essendo composta di dodici, viene ad equivalere il prezzo di tre pani di quello che si domanda *tondo* o bianco, [illegible] [illegible] *Capit.* [illegible] [illegible] testa [illegible] [illegible] mezzo addietro [illegible] arrosto.

2. **Mangiar le cacchiatelle col cucchiajo.** *Dicesi iperbolicamente di un gran* [illegible] 3. 44. (C) Le cacchiatelle mangia col cucchiajo, Ed è la distruzion della vernaccia.

CACCHIATELLO. *S. m.* [T.] *Grumetto nella cioccolata o in altro liquore.*

CACCHIONE. *S. m. Quel piccolo vermicello bianco che diventa pecchia, e si genera dalle pecchie nel mele. Cr.* 9. 102. 8. (C) Considererai negli altri abbondanti la cera de' favi, e l'estremità che hanno i [illegible] *E appresso:* [illegible] quando il Re dee nascere [illegible] intra tutti i fori che hanno i cacchioni, un foro maggiore, siccome ubero, appare.

2. **Cacchioni** *diciamo anche a quelle Uova che le mosche fanno o nella carne, o nel pesce, che divengon poi vermiccimoli. Barch.* 1. 71. (C) E spesso intruonan l'uova de' cacchioni. *Red. Ins.* 19. Le quali uova mi fecero sovvenire di quei cacchioni, che dalle mosche son fatti o sul pesce, o sulla carne.

3. [M. F.] **Avere i cacchioni, Entrare i cacchioni,** *vale, in modo basso, Avere, Entrare il malumore. Zannoni Schers. Comic.* E m'ha fatto proprio entrar e' cacchioni.

4. † **Uscir di cacchione** *vale Deporre la malinconia, o anche l'avarizia. Cecch. Prov.* 91. (*M.*) Uscite, uscite di cacchione ora che fa il bisogno: Fatevi onor.

CACCHIONOSO. *Agg. Da* CACCHIONE. *Pien di cacchioni. Non com. Cr.* 9. 104. 1. (C) I fiali (*favi*), innanzi che si premano, si toglie via, se v'è alcuna parte corrotta o cacchionosa.

CACCIA. *S. f. Perseguitamento; e intendesi più comunemente di fiere salvatiche; e si fa col fine di prenderle, o sterminarle, ed anche per semplice diletto, siccome nella caccia del toro.* (*Fanf.*) [T.] *Rammenta in qualche modo* Ago, Actus, [illegible] [illegible] *Da Capio, Captio, Captare.* [illegible] *Bocc. Nov.* 69. 3. (C) Trovavasi costui, siccome [illegible] e ricco, nobile famiglia, e cani e uccelli, e grandissimo diletto prendea nelle cacce.

[Cont.] *Spe.* [illegible] Una caccia non è altro che [illegible] di cani e di uccelli per far levare la presa e per prendere alcune spezie di salvaggine.

[T.] *Pl. Varch. St. Fir.* V. Troppo ai piaceri delle caccie... donatosi.

2. *Detto anche di quello che un animale fa dell'altro. Salvin. Fier. Buon.* 2. 2. 8. (*M.*) [illegible] la descrizione della sua astuta caccia (*del gatto*) del topo [illegible]

3. [T.] *L'esercizio, non l'atto.* Passione della caccia.

4. *Per Cacciagione. Bocc. Nov.* [illegible] (*M.*) Paesi di ciascuna caccia copiosi.

Tom. [illegible] *espressam., del Frutto della caccia.* [illegible] *Car. Long. Sof.* [illegible] [illegible] la caccia per [illegible]

5. *Il seguito de' cacciatori e de' cani con gli arnesi occorrenti.* [T.] [illegible] 13. [illegible] sorpresa [illegible] il porco e la caccia [illegible] posta. [illegible] Vedea sul pian discorrere La caccia affaccendata.

[Cont.] *Can da caccia. Cat. Tipocosm.* 285. Il can da caccia, il bracco, il can da uccello, il can da rete.

6. *Per Fiera cacciata. Nov. ant.* 61. (*M.*) Un giorno avvenne che i donzelli del Re smarriro una caccia, e capitaro al [illegible]

7. *Luogo destinato o acconcio alla caccia. Car. Eneid.* 9. 259. (*M.*) Dalle caccie d'Ida Venne con un mandato al trojan Duce, Gran feritor di dardo e di saette.

8. *Detto anche della Pescagione e l'Uccellagione. Ar. Fur.* 6. 39. (*M.*) Io vi farò veder nella mia caccia Di tutti i pesci sorti differenti, Chi scaglioso, chi [illegible] col pelo; E saran più che non ha stelle il cielo. *Salvin. Opp. Cacc.* 1. Triplice caccia Iddio all'uomo diede; D'aria, di terra, e amabile di mare.

9. [M. F.] Caccia a corda. *Sorta di rete da pescare presso le prode de' fiumi.*

10. *Per Discacciamento. Lemm. Test.* 84. (*M.*) Secondo quello consiglio esso Rettore facci, e mandi ad esecuzione infino ancora alla repulsa, e caccia, e removimento del detto tale, non si volente correggere, dallo spedale medesimo.

11. [Cors.] *Per Inseguimento che si fa de' nemici. Dant. Purg.* 13. Rotti fur quivi, e volti negli amari Passi di fuga, e veggendo la caccia, Letizia presi ad ogni altra [illegible] [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 50. Prima lasciarono i nemici la caccia, che i Romani la fuga. E 6. 13. La fuga e la caccia durò fino alla nera notte.

[Cors.] *Per Inseguimento che altri patisce. Dant. Inf.* 23. Noi fuggirem l'immaginata caccia.

Mar. [Cont.] *G. G. Sent.* con Distinguendo il numero e la qualità dei vascelli [illegible] le sue forze [illegible] alla caccia, al combattimento, o alla fuga.

12. *Fig.* (*Tom. D.* 2. 3.) [illegible] che [illegible] *del mio cadavere,* [illegible]

13. [illegible] [illegible] [illegible] *Gal. Lett. ined. ediz.* [illegible] 81. Distinguendo il numero e la qualità [illegible] le sue forze del nemico [illegible] alla caccia.

14. **Andare a caccia.** V. ANDARE.

[T.] *Prov. Tosc.* 314. Chi va a caccia senza cani, torna a casa senza lepri. (*A ogni fine vogliensi i mezzi.*)

[Val.] **Andare alla caccia,** *più spec. f. di* Andare a caccia. *Pomp. Vit. Plut.* [illegible] oppur [illegible] la [illegible]

[G. M.] Andare alla caccia del cinghiale, del daino.

15. **Andare a caccia di checchessia** [illegible] *per metaf. quando altri [illegible] quel che e' può per ottenere quella tal cosa.* V. ANDARE.

E per semplicemente Procacciarsi. [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 192. Non consisteva in effeminati piacere, non in andare a caccia di corporali [illegible]

[Val.] *E per semplicemente Andare in cerca. Gozz. Nov.* 1. 63. [illegible] in fretta, e va a caccia del cammino per appagare il putto.

16. † **Andare a caccia pel cerco,** [illegible], *vale Affaticarsi* [illegible] *in checchessia, presa la metaf. da* [illegible]

Andare in caccia, *per Andare a caccia.* [Val.] *Polit. Stanz.* 1. 12. [illegible] il Centaur per la nevosa selva Di Pelio [illegible] feroce in caccia.

17. [Val.] **Andar in caccia di una cosa.** *Procacciar con premura di averla, di saperla. Salvin. Disc.* 1.

30 Segnila il curioso popolo [illegible] Oratore, andando [illegible], domandando

[Val.] Andare a caccia di una cosa vale Fermo [illegible] Osserv. Ling. Tosc 20. Imprendeva Tiberio, perchè andava a caccia di parole rancide

18 Avere la caccia, per Esser inseguito. [Val.] Ar. Fur 18. 161. E con gran tema [illegible] alle porte Dei forti alloggiamenti ebbon la caccia

Avere la caccia, dicesi anche nel signif. del § 15 Car. Stracc 1. 5. [illegible] Con certe fuste di Turchi che poco innanzi avevano la caccia da quei di Venezia

19 Dare la caccia a uno Corrergli dietro; e propriam. si dice Dar la caccia quando i birri corrono dietro a uno per pigliarlo. Malm. 7. 82. (C.) Ohimè.., le mie stoviglie e 'l vin di Chianti, Ch'io tolsi in dar caccia a un veturale, A cagion di quel tristo graffiasanti In un tempo è versato e ito a male. Salvin Spin. 2. 4. (M.) Non è mai giorno che [illegible] non gli dien la caccia due volte, e mai non [illegible]

20 E Dare la caccia a uno, fig., per Censurare i fatti [illegible] di uno [illegible] Castigl. Corteg. 1. 5. [illegible] a burlarlo [illegible] Cortegiano [illegible], accetto del Principe e dargli la caccia [illegible] basteranno [illegible] risposte [illegible] le cose [illegible] per giuoco, [illegible] che se fosse [illegible] valoroso uomo del mondo, sarà [illegible] e burla.

21. [G.M.] Far caccia, Far preda di caccia. Oggi s'è fatto caccia.

[G.M.] Far buona caccia. Dice un po' più.

22 Far caccia di Cacciare Dant. Com. Inf (Mt.) E fanne caccia di loro, facendoli dilacerare a cagne nere

[Val.] Bart. Simb. 179 Continuo si era in far caccia de Fedeli.

23. Far caccia di una cosa, fig. Procacciare di ottenerla [Val.] Car. Lett. Fam. 2. 314. Delle mie rime il Molzio me ne fa sì gran caccia, ch'io mi risolvo a dargliene.

[T.] Far la caccia a' buon' bocconi, alle donne. — Far la caccia alla dote, alle eredità, agl'impieghi, alle lodi, a' vecchi libri.

[T.] Dar la caccia, dice più; e ha senso più sovente nemichevole

24. [M F.] Fare la caccia a uno. Fargli la posta, Tenergli dietro Zannoni, Scher Comic

25. [Camp.] Governare la caccia, per Averne la soprintendenza. Mil. M. Pol. Rubr. Di due baroni (del gran Cane) che governano la caccia.

26. † Indire la caccia. Invitare o Chiamare alla caccia: Annunziare o Intimare la caccia. Car Eneid. l. 1. v. 825. (Gh.) Diana Ch'a l'Oreadi sue la caccia indice

27. [Camp.] Mettere alcuno alla caccia di un altro, per Porlo a dargli la caccia, a perseguitarlo. Dant Purg 3 Se 'l Pastor di Cosenza, che alla caccia Di me fu messo per Clemente, ..

28. Pigliar caccia, detto de' cani, significa Avventarsi i cani al salvaggiume, e far caccia. Varch Ercol. 1. 96. (Gh.) Da alcuni sono chiamati maldicenti o riprensori che non possono nuocere, latratori, dal verbo latino Latrare che è proprio de' cani [illegible] quando abbajano che non mordono o non pigliano caccia

29 Non ne voler più caccia dicesi del Non voler più attendere a che che sia. Non com Bern [illegible] Esser adirato, e non [illegible] più caccia Buon. Fier. 1. 2. 4. Pur qualcun dee curarsi [illegible] forse qualche [illegible] Nessun ne vuol più caccia E 3 1 7 E da poi in qua non ha voluto caccia [illegible]

30. Per Fuga, al quale significato si riferiscono i seg. modi

Andare in caccia V. ANDARE

[Val.] † Cavalcare in caccia Fuggir precipitosamente a cavallo. Ant. Pucc. Centil 73. 9. E cavalcando in caccia, con sospetto di esse a Viterbo.

[Camp.] † Correre in caccia, per Fuggire. Dant Purg [illegible] l'altro che [illegible] corrente in caccia

Dare la caccia Cacciare. Ar. Fur 8. 33. [illegible] E quel [illegible] dar spese la caccia. Salvin. Opp. Cacc. 2. E porta [illegible] caccia, Le boscareccie fiere prese [illegible]

Dar caccia, o Dar la caccia, per Mettere in fuga ed è propr. [illegible] della soldatesca marittima come della terrestre. Fir. As. 68. (C) Io volta con un piccol pugnale [illegible] dar la caccia, e impaurire quei rival. Bellinc. son. 174 Ma se la [illegible] vogliono andare [illegible] insino alle pecore hi montono. Bern Orl 2. 6. 49. Fino alla rôcca detton lor la caccia. [Val.] Pomp Vit. Plut. 6. 92. Circondando le navi [illegible] dava subitamente ad esso la caccia, prendevale

E trasl. [Val.] Fortig. Cap 5. Ove di Bacco i grazïosi spiri Rinfrancano la mente, e dàn la caccia Alle cure [illegible]

† Fuggire in caccia. Fuggire precipitosamente. [Val.] Morg. Pulc. 11. 35. Fece assai pensieri Di darsi a morte, e fuggir via poi in caccia. Ant. Pucc. Centil 42. 79. Ma stettero pur fermi, e questi in caccia Fuggiron più.

Bern. Orl. 38. 5. (M.) Fuggon le fiere sbigottite in caccia.

† Mettere in caccia. Fugare. G. V. 11. 96. 5. (Mt.) Alla fine fue scavalcato e fedito messer Luchino, e presa e rotta la sua gente, e messa in caccia. Introd. Virt. 71. Non era schiera di nimici si forte, e tanto stretta e serrata, che non la rompessero, e che non la mettessero in caccia E 80. Li seguitaro, e miserli in caccia. [Camp.] Aquil 11. 52. Ma ben si portarono contro loro nemici, e misero in caccia li rimanenti

† Mettersi in caccia. Darsi alla fuga, Mettersi in fuga, come fiera cacciata. Bern. Orl. 11. 31. (Gh.) Vedendo quel gran colpo, l'altra gente Tutta indi si levò per buon rispetto, E sbigottita si metteva in caccia. Il Tartaro la segue, e li minaccia.

† Pigliare caccia vale Mettersi in fuga. [illegible]

[Cont.] Cr. B. Naut. med. 1. 117. Se avvenisse (che Dio ne guardi) che le galee fossino forzate a pigliar caccia e che alcuna di esse camminasse più, potendo giovare, non è bene che abbandoni l'altra, ma quanto più può si comporti in conserva.

† Porre in caccia. Mettere in fuga. Bern. Orl. Pecgamin (Mt.)

31 † In caccia e in furia, o In furia e in caccia. Modo avverb. che vale Frettolosamente, Con gran fretta. But. (C) Questa gente andavano in furia e in caccia, come vanno li Tebani lungo li loro fiumi Tac. Dav. Ann. 16. 231. In caccia e 'n furia sono spedite fuste. E Stor 1. 253. Pisone visse anni trentuno, adottato in caccia o 'n furia fu Cesare quattro dì

32 Caccia è anche termine noto del giuoco della palla, del pallone, del calcio, e sim. Dell.uc. Son. 205 (C) È messa in è 'n quistion l'ultima caccia. Lasc. Rim. Gli dare trenta, e in caccia sul piede. Disc. Calc. 33. La qual voce caccia non vuol dir altro, che la palla una volta fuori dello steccato di posta cacciaro.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 483. Le palle, le rocchette, gli scagni, i braccialetti, il gonfietto, e poi i falli, le caccie, il 15, il 30, a la prima, il giuoco

Quindi Fare, o Vincere, o Perdere, o Segnare una caccia; termini del giuoco della palla, del pallone ecc. (C)

33 [G. M.] E fig. Segnare altrui le cacce o le cacciate. Notare i fatti altrui, per lo più in senso sinistro. Fag. Rim. Quei che segnan le cacce, e tu lavia Badan all'altrui giuoco, questi sono Tutti [illegible] Hanno in la Corte al giuoco del pallone

[M. F.] Rim. burl. [illegible] R trovarti vorrai forse presente A segnar l'altrui cacce e a vedere [illegible] rivale?

34 Palla e caccia. Modo fig. tolto da' giuocatori di palla, che vale Esser pari, [illegible] differenza di che che sia fra due o più persone. Non com. [illegible] Pone. Eh fra voi [illegible] palla e caccia [illegible] E vero; siamo in caccia [illegible]

Palla e caccia vale anche Fare due persone la stessa cosa. Non com. Menz. 3. 219. (Gh.) Ass. Lodata la fortuna Che innanzi mi ti caccia. Brus. [illegible] Palla e caccia

CACCIACHIODO S. m. (Ar. Mes.) [M. F.] Termine de' maniscalchi. È un ferro [illegible] a guisa di piccol cono, di cui si servono i maniscalchi per levar dallo zoccolo del cavallo quei chiodi che hanno rotto il capo.

† CACCIACORNACCHIE. S. f. M. Specie di artiglieria molto antica, del genere delle cerbottane e delle spingarde, con la quale si traevano proietti chiamati cornacchi, ond'ebbe il nome. Biring. Pirot. 300 (Gh.) E così in luogo delle spingarde, cerbottane, cacciacornacchie, [illegible] si fanno sacri, falconi e falconetti, che tutti tirano ferro.

† CACCIACRISTO [T.] Agg. comp. per cel. profano del [illegible] cap. 7. [illegible] da non si poter consacrare [illegible] Burch. Son [illegible]

CACCIADIAVOLI [T.] S. m. Scongiuratore, per cel. da [illegible] Lor. Med. Arid. 2. 5. (C)

CACCIAFEBBRE S. f. comp. (Bot.) V. CENTAUREA MINORE.

† CACCIAFFANNI Sost. e Agg. com. comp. indecl. Che caccia gli affanni. Che rallegra, Allegrante. Chiabr. Vend. 53. (Mt.) Regni Bacco, il cacciaffanni.

† CACCIAFUSTO. S. m. (Mil.) [Camp.] Antico strumento bellico da gittare pali appuntati. Com. Ces. Ciascuno a le munizioni si ridusse, ed ivi con cacciafusti e frombe, che nel [illegible] ordinati [illegible] di scagliare [illegible] fustis [illegible] [illegible]

CACCIAGIONE S. f. Da CACCIARE. [illegible] un genere di vita, un modo di sostentamento.

Per Caccia, nel primo signif. Guid. G. 2. 2. (C) Conciofossecosachè... molti boschi verzicassero, veramente disposti a cacciagione. Salvin. Opp. Cacc. 1. (M.) [illegible] della cacciagione Comandatrice Pros. Fior. [illegible] p. 175 [illegible] Invitato [illegible] della [illegible] compagnamenti e [illegible] di cacciagione e di guerra

2 [illegible] e fiere che in cacciando si predano, o si possono predare. [illegible] Stor. Eur 5. 107. Fertile [illegible] di cacciagioni e di pescagioni, quanto altra [illegible] [Camp.] G Giud A 34 [illegible] che quei boschi fossero molto copiosi di cacciagione

[T.] Plur. Virg. Ugurg. 300. Se io medesimo accrebbi alcune cose con le mie cacciagioni, e appesile nella sommità del tempio. (Il costrutto è avviluppato, ma il modo plur. è netto e adoprabile sì per prede e spoglie della caccia, sì per gli stessi esercizi.)

3. [Camp.] Per Luogo acconcio alla caccia. Non com. Mil. M. Pol. Abbonda di ogni cosa di vivere, [illegible] cacciagioni assai

4 † Per [illegible] Il Pescare Salvin. Pros. [illegible] la prima [illegible] del libro quarto [illegible] la [illegible] dei pesci, [illegible] spaventosissima.

5 † Per Discacciamento Guid. G. (C) E perciò Iddio dal principio della sua cacciagione il convertio in animale bruto.

† CACCIAMALI. Agg. com. comp. indecl. Che scaccia i mali. Salvin. Pers. Sat. v. p. 81. (Gh.) Agl'Iddii caccismali un'agna fiedi.

CACCIAMENTO S. m. Da CACCIARE. Il cacciar via, Sbandeggiamento. G. V. 9. 77. 4. (C) E si mutò stato in Firenze, sanza [illegible] V. 1. [illegible] 55. [illegible] e cacciamenti di molti cari ed [illegible] Pavia. Ott. Com. Par. 4. 78. Nel cacciamento degli spiriti superbi dal cielo nell'abisso. [Val.] Borghin. Disc. 4. 109. Cacciamento delle parti Guelfa e Ghibellina

[Cont.] [illegible] Leo. da Vinci. Moto acque. [illegible] Avendo l'acque ad ubbidire [illegible] fuga [illegible] dell'acqua [illegible] e trovando la [illegible] acqua che non riceve il colpo, [illegible] preparata a sua fuga, non può cosi [illegible] penetrare fra essa

2 [Camp.] † Per Cacciagione [illegible] Perchè ti anno [illegible] le selvette [illegible] femmine acconce alli cacciamenti? (coetus venatibus aptos).

CACCIAMOSCHE S. m. comp. [illegible] Strumento per cacciar le mosche. Fanf. [G. M.] Più com. Scacciamosche

CACCIANASO S. m. [Tom.] Importuno frugatore de' fatti altrui. [illegible]

CACCIANFUORI. S. m. comp. indecl. (Ar. Mes.) Una sorta d'ancudine con corna lunghe, detta [illegible] si servono coloro che fanno figure o altri ornati di cesello, per gonfiare il metallo, e fare apparire nella piastra la prima bozza [illegible] Non com. Benv. Cell. Oref. 23 (M.) Con pratica e virtù acquistasi [illegible] di ceselli e di diverse ancudinette, le quali dagli orafi caccianfuori [illegible] E 35. [illegible] percuotendo col martello l'altro corno [illegible] fuori [illegible]

[Cont.] Cell. Oref. 22. [illegible] ferri a foggia di ancudine con le corna lunghe, questi si domandano per l'arte cacciaufuori. *Cit. Tipocosm.* 400. La bottega dell'arch[illegible] il tasso, il tesserino, la bicornia, a[illegible] di vacca, caccia in fuora.

CACCIANTE. *Part. pres. di* CACCIARE. *Che caccia. Filoc.* 6. 250. (C) Come il porco, poichè e' sente l'agute sanne de' caccianti cani, schiumoso con forza si rivolge tra essi, [illegible] con la sanna, quale in prima giugne. [T.] *Tav. Rit. volg.* 32. Robe lavorate a cose d'acqua, e a bestie caccianti, e a pesci di mare, e a uccelli volanti.

2. [Camp.] *In significanza di Discacciante. Met.* [illegible] L'Aurora risplende, cacciante via le tenebre (*tenebris fugatis*).

3. [Camp.] *In significanza di Scacciante un bisogno col soddisfarlo. Met.* XIV. Temente la morte e desideroso di morire, e cacciante la fame con la ghianda (*glande famem pellens*).

4. *E in forza di Sost. per Cacciatore. Salvin. Opp. Cacc.* 1. *M.* Gl'impaniatori tortorelle uccidono, Ora i caccianti, e mettaro i pescanti. *E appresso.* Così assettossi bene la persona snella i caccianti.

CACCIAPASSERE. [T.] *S. m. comp. indecl. Fantoccio di cenci da spaurire le passere e altri uccelli che danneggiano la campagna. Fanf.*

CACCIARE. *V. a. Dar la caccia, Perseguitare.* [T.] *Trovasi nel lat., in un docum. franc. del secolo nono.* — *Dant. Inf.* 1. (C) Questi la caccerà per ogni villa, Finchè l'avrà rimessa nello 'nferno. [T.] *E* 33. Cacciando i lupi e i lupicini al monte Con cagne.

E per estens. Malm. 4. 29. (C) Che se fame li caccia, e son più fanti Da battersi ben ben seco in un forno.

2. *Per Discacciare, Mandar via. Bocc. Nov.* 7. 14. (C) Io la caccerò con quel bastone che tu medesimo hai divisato. *E g.* 4. *p.* 8. Caccionmi via questi cotali, qualor ne domando loro. *E Nov.* 46. 16. La cui potenza fa oggi che la sua signoria non sia cacciata d'Ischia. *E Nov.* 76. 4. No, ella non crederebbe [illegible] fuor di casa. *G. V.* 10. 27. 1. Cacciòllane (*ne li cacciò* fuori), ed elli se ne fece signore. *Dant. Inf.* 3. Cacciànli (*li cacciarono*) i ciel per non esser men belli. *E* 4. Vidi quel Bruto che cacciò Tarquino. *E* 10. S'ei fur cacciati, ei tornàr d'ogni parte. [T.] *Lat. Br. Cic. Oraz.* 26. M. Tullio fu cacciato con gli altri Romani alle vittorie che G. Cesare ebbe contra di loro. *G. Vill.* 3. 4. [illegible] ebbe battaglia con Berlinghieri che signoreggiava allora in Italia, e cacciollo di signoria.

[T.] *Prov. Tosc.* 179. Viene asin di monte, caccia caval di corte (*il nuovo, anco che sia peggio, alletta*).

E fig. Bocc. num. 21. (C) Cacciata avea il Sole dal cielo ogni stella (*cioè, aveva fatto sì che, vinte dalla sua luce, più non si vedesse*).

[T.] *Benin. Abbbr. volg.* 24. *N.* El vento... trovato caccia le navicelle. *Simint. Ovid. Metam. volg.* 2. [illegible] La primavera caccia il verno.

[Camp.] *Pist. am.* 1. 7. E così questa cacciò del mio petto ogni paura.

Tom. Ist. 1. 11. Lo corpo ond'ella fu cacciata (*l'anima, per condanna a morte*).

[T.] *Prov. Tosc.* 171. Malizia mai non caccia malizia (*il male non è mai cagione di bene*).

3. [Cors.] Cacciar via, *vale Scacciare da sè. Dant. Par.* 30. [illegible] fatti [illegible] al fantolino, Che muor di fame e caccia via la balia.

E fig. [T.] *Poem. Intell.* 101. Le imagini e i sogni caccia via.

4. *Parlando di servitori o altri familiari, vale Licenziarli dal servizio. Cas. Lett.* [illegible] M. Se Francesco non vi serve, caccialo via.

5. *Collocare in modo violento o brusco.* Caccia la moglie ne' poveri. — Parola cacciata nel verso per la rima.

6. [T.] *Non dell'atto materiale, ma di rimozione violenta, o semplicemente sgarbata, e anco garbata, ma spiacevole a chi la patisce.* Cacciare dall'ufizio, dal grado.

7. [T.] *Trasl. Arrigh. Vett.* 1. Quel sapore amarissimo caccia la dolcezza. *Span. Tes. Pov. volg.* 14. L'aglio legato al petto dell'uomo caccia la cotidiana e la terzana.

8. *Per Mandare, Spedire in gran fretta. Ar. Fur.* 25. 84. *M.* [illegible] ho avvisato or ora, Ed ho cacciato un messo di galoppo.

9. *Per Sospingere. Fir. As.* 93. (C) I ladroni avendoci molto ben carichi, e me massimamente, ne cacciarono in viaggio. [Val.] *Ar. Fur.* 23. 8[illegible] Lo minaccia, Perchè si fermi, e tuttavia più il caccia.

[Cont.] *Cit. G. Avvert. Bomb.* 2. Assettato che avrà l'artiglieria, piglierà l'asta dello scovolo ovvero della cazza e caccieralla nel pezzo fino in fondo. *G. G. Fram.* XIV. 219. Colla quale (*stanga*) con replicati urti si arriva a cacciar la vite con quei tre o quattro uomini, dove collo spingere senza urtare non la caccerebbono sei o sette. *E N. sci.* XIII. 312. Torniamo dunque a far cadere nel primo modo sopradetto la berta sul palo, cacciandolo sotto quattro dita.

10. *Per Ispingere, Ribattere, detto della palla.* [T.] *Disc. Giuoc. Pall.* Avendo riguardo alla forza con la quale la palla vien cacciata.

[Cont.] *Busc. mil.* 4. Caricare un pezzo di artiglieria due volte, e una caccierà più dell'altra, essendo caricato tutte due le volte con la medesima polvere, e tutta ad un peso e una stessa palla.

11. *Per Costringere. Tac. Dav. Stor.* 3. 305. (C) Così gridava ciascuno, o tutti, secondo li cacciava il dolore.

12. [Val.] *Sollecitare. Nov. Fior. Alam.* 49. Di quivi si diparti, cacciandolo il vespro.

13. [Val.] *Porre, Collocare. Reg. Osserv. Ling. Tosc.* 81. Lo I volentieri si caccia d'avanti all'E come io brevemente, io prego.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 139. Essa maestra e i suoi rocchetti e fuselli e 'l suo cacciar la seta in su i rocchelli, addoppiarla, incannarla.

14. *Per Gettar giù. Guid. G.* (C) Sì gravemente il percosse, che morto il cacciò di cavallo. [Val.] *Ar. Fur.* 8. [illegible] Ove [illegible] la forza, dalla sella caccia.

15. [Camp.] *Fig. per Gittare fuori. G. Giud.* 4. 14. Appresso fecero cacciare delle navi ogni loro guarnigione e tutte le altre cose che avevano portate per lo vivere loro.

16. [Val.] *Porre, Appiccare, Accendere. Del Ross. Sveton.* 298. Voleva (*Nerone*)... cacciare fuoco in Roma e mettere tra il popolo le fiere salvatiche. *Fatti d'Enea.* 46. Di questo cavallo noi tegniamo una di queste tre vie, ovvero di gittarlo in mare, ovvero di cacciarvi il fuoco dentro...

17. [Val.] Cacciar fuori. *Mandar fuori, Pronunziare. Borghin. Desc.* 1. 214. Tolto via o la paura o lo sdegno... Cacciò fuori alcune voci. [T.] Cacciare un grido, un urlo.

E [illegible] Cacciar fuori, *per Recere, Vomitare. Bern. Rim.* 1. 10. (C) E bisogna ir del corpo, e cacciar fuori. Con riverenza. *Lasc. Pinz.* 5. 2. Mi stomacò di modo, ch'i' fui sei volte per cacciar fuori.

E Cacciar fuora, *ecc. Togliere, Liberare, ecc.* [Val.] *Ricciard. Fortig.* 29. 37. Ha posti i pensier miei tutti in riposo, E d'un gran dubbio mi ha cacciato fuora.

18. *Per Cacciare innanzi, Affrettare. Dant. Inf.* 4. (M.) Io non posso ritrar di tutti appieno, Però che sì mi caccia il lungo tema, Che molte volte al fatto il dir vien meno. [T.] *Urget. Ed è simile all'altro:* Andiam, che la via lunga ne sospinge.

19. Cacciare in terra, o a terra, o per terra checchessia, *vale Gettare, ecc., in terra checchessia. Franc. Sacch. Nov.* 110. (M.) Corre dentro... e caccia in terra l'uscio della camera, ch'era serrato. *Pecor. g.* 11. *n.* 1. E cacciò a terra le mura, e tutta [illegible] arare. *Vit. S. Gio. Gualb.* 317. Gli altari cacciaron per terra.

[Camp.] *Bibb. Jos.* 10. Cacciò a terra tutte le terre de' monti e dalla parte del meriggio, e tutte quelle del piano... (*percussit*).

[Giust.] *Om. Gre.* 1. Nella presenza dell'ira sua quale carne potrà stare, se egli mosse il vento, e mise la terra in ruina, concitò l'aria, e cacciò a terra gli edifizi.

20. *Incalzare, Stimolare, Sollecitare. Alam. Colt.* 2. 41. (C) Quell'altro il punga (*l'asinello*), E con grida e rampogne il cacci e gridi. *Tac. Dav. Stor.* 1. 267. E Cecina già sceso dall'Alpi il cacciava.

21. *Per Rimuovere, Allontanare. Bocc. g.* 7. *n.* 3. (M.) Nè San Domenico, nè San Francesco... non di tintilani, nè d'altri panni gentili, ma di lana grossa fatti e di natural colore, a cacciare il freddo, e non ad apparere si vestissero.

22. *Per Trarre, Cavare. Bocc. Nov.* 48. 10. (C) E quel cuor duro e freddo, nel qual mai nè amor nè pietà poterono entrare, con l'altre interiora... le caccerò di corpo, e darolle mangiare a questi cani. *E Nov.* 81. 10. Costei dice, che in casa chiusa sta, non [illegible] se essa mi accecasser gli occhi e mi traessero i denti, o mozzassermi le mani..., a che sarei io.

† Cacciare il feto morto. (*Tom.*) *Cresc.* 6. 10.

23. [Val.] *Togliere, Saziare. Da Settim. Avv. Fort.* 67. Ne' primi secoli... le ghiande cacciavano la fame.

24. *Per Mettere, e Ficcar con forza. Sal. Cans. ball.* (C) Poi come 'l Sol [illegible] la luce, Il più caccia nella buca. *Fir. As.* 11. Per ghiot[illegible] di pochi quattrini [illegible] cacciarsi in corpo uno spiedo porchereccio.

25. (*Tom.*) *In senso mite. Non com. D.* 1. 25. Fuor le pecorelle a pascer caccia.

[Val.] *Fare andare. T. Liv. Dec.* 1. 7. Egli cacciandoli (*i buoi*) dinanzi a sè, ebbe passato a nuoto il Tevere.

E ass. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 7. Cominciò a cacciare li suoi buoi, e dilungarli.

26. [T.] *Spingere il cavallo. Ar. Fur.* 23. 16. Subito Astolfo sul destrier [illegible] La tenne per [illegible] lento, [illegible] lo caccia sì, che Bradamante Ogni vista ne perde in un momento. *E* 30. 64. Nell'armento il destrier caccia.

[T.] *Ar. Fur.* 2. 7. Quando crede cacciarlo, egli s'arresta (*il cavallo*).

27. [Val.] *Mettere, Dar fuora, Pullulare.* [T.] *Soder. Agric. E Tratt. Alb.* 70. L'esperienza rimostra... che quanto più abbian vissuto (*le piante*), tanto più a dentro le cacciano (*le barbe*)... Più di tutte le addentra il leccio e il terebinto.

[Val.] *Bart. Uom. Lett.* 223. Quei (*ingegni*), che prima parevano uno sterile tronco, rotto a poco a poco la buccia, cacciarono a grande stento un germoglio. *Qui metaf.*

28. [Val.] Cacciare al fondo. *Ridurre in pessima condizione, Desolare. Fortig. Ricciard.* 1. 14. Muove... i Saracini... Per cacciare Parigi e Francia al fondo.

29. (*Tom.*) *Allorchè lo sguardo è intenso, diciamo.* Ficcar gli occhi addosso. *Allorchè è impudente, sconveniente,* Cacciare. Caccianai gli occhi sui fogli altrui per leggere quello che non va letto.

30. **Cacciar mano,** *dicesi ellittic. del Trar fuori del fodero l'armi, per adoperarle, Metter mano. Bern. Orl.* 2. 9. 12. (C) Già non farai ch'io sia tanto villano, Che per... te cacci mano.

Cacciar mano alla spada, alla sciabola, ad uno stile, coltello, *e sim., si usa nel medesimo significato. Fav. Esop.* 142. (M.) Allora il gagliardo pastore... cacciò mano alla spada, e in un colpo gli ha tagliato il capo.

E nello stesso signif. dicesi anche **Cacciar il ferro.** *Ar. Fur.* 8. 9. (M.) Ruggiero alfin costretto il ferro caccia; E perchè tal molestia se ne vada, Or gli animali, or quel villan minaccia Col taglio e con la punta della spada.

31. **Cacciare il capo innanzi,** *fig., vale Non dar retta ad alcuno in fare checchè sia. Franc. Sacch. Nov.* 91. (C) Subito si mette la via fra gambe, e caccia il capo innanzi, colla foggia come andava per andare alle panche.

32. *In gergo* **Cacciare un porro altrui, e Cacciare un porro dietro via,** *vale Ingannare, Deludere, Far restar colla peggio, Corrispondere malamente. Non com. Bern. Rim.* (M.) Che ti par di questi alunni allievi tuoi, Che t'han cacciato un porro dietro via? *Varch. Ercol.* 78. A coloro che son bari, barattieri, truffatori, trappolatori, e... vogliono vendere gatta in sacco, o cacciare un porro altrui, si suol dire, per mostrare che le trappole... e mariolerie loro sono conosciute...: noi conosciamo il melo dal pesco, i tordi dagli stornelli...

33. **Cacciare un cocomero in corpo ad alcuno,** *vale Cacciarlo in dubbio, ed in pensiero.* V. COCOMERO.

34. [Val.] **Una cosa caccia l'altra.** *Modo proverb. Salvin. Disc.* 50. *pag.* 181. A farsi rinvenire l'antiche specie, come una cosa caccia l'altra, bisogna farsi da capo.

35. [T.] *Ass. Andare a caccia.* — Caccieremo in bandita. Si caccerà fino a sera.

Bocc. pr. 7. (C) A loro... non manca... uccellare, cacciare, pescare, cavalcare, giucare, o mercatare. *E Nov.* 5. 7. Il luogo là dove era, dovesse esser tale, che copiosamente di diverse salvaggine aver vi dovesse, e lo avere davanti significato la sua venuta alla donna, spazio le avesse dato di poter far cacciare. *E Ninf. Fies.* [illegible] Ninfe in quelle parti, Che del cacciar sapevan tutte l'arti. *Petr. Canz.* 5. 8. Un dì cacciando, sì com'io solea, Mi mossi. *Maestruzz.* 1. 2. 3. È lecito cacciare? Nel tempo che gli uomini debbono esser nella chiesa a orare, a ogni persona è interdetto... e intendi, se già non fosse necessità, cioè se fame costrignesse, o bestie guastassono gli uomini e le biade.

[T.] Prov. Tosc. 294. Leggere e non intendere, è come cacciare e non prendere.

36. [T.] Cacciare con uccelli. Cr. 3. 9. Deve avere... bracchi od uccelli per uccellare e per cacciare.

37. *In signif. att.* [Camp.] **Mil. M. Pol.** Intorno a lui (*al Gran Cane*) tutti debbono cacciare... gran bestie salvatiche.

[Cont.] *Cecuta, Disc. mil.* 350. Gli animali di piuma e di pelo selvaggi siano a beneplacito de' cacciatori e di chiunque vorrà cacciargli.

[T.] Prov. Tosc. 328. Chi due lepri caccia, l'una non piglia e l'altra lascia (*una cosa alla volta*).

38. [Camp.] *Fig. per Andare dietro, Cercare checchessia per appropriarselo. Dant. Conv.* IV. 25. Quantunque ora esso (*l'uomo*) caccia quello ch'è da cacciare, e quanto si conviene, e fugge quello ch'è da fuggire, e quanto si conviene; l'uomo è nelli termini della sua perfezione. *Le parole* da cacciare e da fuggire, *mancano in tutti i testi, e furono supplite dai benemeriti Editori Milanesi, ai quali dobbiamo saperne grado; chè duro troppo riesce il doverle sottintendere.*

39. [Val.] † *Procurare, Trovare. Del Rosso Sveton.* 12. Domandò (*Cesare*) licenza, per cacciare, come più presto poteva, occasione di maggior cose.

40. † Cacciare per lo cerco. *Modo prov., che vale Far cosa inutile, Affaticarsi invano, come coloro che vanno a caccia per luoghi già cercati da' cacciatori. Serd. Prov.* (M.)

41. *N. pass. Mettersi, Porsi; ma più intens. Fir. As.* 60. (C) Io mi cacciai fra la turba. *E* 204. Si cacciaron intorno al povero rivale. *E* 209. Se le cortine [illegible] tela per que' luoghi. [T.] *Car. Lett. fam.* 1. 201. Mi sono cacciato tra loro, e, non sapendo il lor linguaggio, con gesti e con bere ho fatto tanto del buon compagno, che me gli ho tutti acquistati.

42. **Cacciarsi a correre o a fuggire.** *Mettersi con violenza in fuga. Varch. Stor.* 10. 288. (C) E gli diede tante granatate, che fu costretto di cacciarsi, benchè vecchio, a correre. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 247. Spaventata che voi non dessi ancora a lei, si cacciò a fuggire.

43. [Val.] *Pel semplice Darsi, Farsi, Porsi. Cellin. Vit.* 1. 172. Cacciandosi a ridere, disse che era contento.

44. [T.] Cacciarsi, *in senso aff. a* Intrudersi. Cacciarsi in casa d'altri. S'è cacciato da sè. *Anco ass. È più violento del* Ficcarsi, *non sempre però più importuno. E può anco denotare la poca voglia ch'uno ha d'andare in certi luoghi o di mettersi con certa gente, anzichè poca voglia ch'altri abbia di riceverlo.*

45. **Cacciarsi di dosso alcuna cosa** *vale Levarsela. Bocc. g.* 2. *n.* 3. (M.) Prestamente di dosso una camicia, che aveva, cacciatasi, prese la mano d'Alessandro, ...

46. **Cacciarsi nel capo alcuna cosa.** *Darsela ad intendere, Figurarsela, Ostinarsi a crederla, o a volerla. Gel. Spor.* 2. 1. (C) Si cacciò nel capo ch'io la mandassi via.

47. [Val.] **Cacciarsi dalla testa una cosa.** *Togliersene il pensiero, Perderne affatto la memoria. Fortig. Ricciard.* 1. 1. Emmi venuta certa fantasia Che non posso cacciarmi dalla testa.

48. **Cacciarsi dietro le spalle checchessia,** *che anche si dice Gittarsi o Buttarsi, vale Porre checchessia in non cale. Fir. As.* 218. (M.) Cacciarsi dietro le spalle l'onore.

49. [M. F.] **Cacciarsi sotto chi o checchessia.** *Superarlo, Essere da più. Magal. Lett. a lo Strozzi Ms.* 148. È cosa strana dell'odore di queste terre, che si caccia sotto senza redenzione tutti quanti gli odori.

50. *È anche termine de' giuochi d'invito, e dicesi quando altri non tiene l'invito del compagno, che di questo allora si dice ch'egli è cacciato, e che l'altro il caccia: che anche si dice* Fare una cacciata, *e* Dare una cacciata. *Bern. Rim.* 1. 10. (C) Puoi far con un compagno anche a salvare, Se tu avessi paura del resto, Ed a tua posta fuggire, e cacciare.

51. (Mar.) [Camp.] Cacciare *significa Tirare a sè una fune, Alare, che anche dicesi* Cazzare. *Diz. mar. mil.* Cacciare o cazzare la scotta è tirare [illegible] perchè la vela s'appressi più alla poppa.

52. *In forza di Sost. nel signif. del* § 2. *Pass.* 255. (M.) Per lo cacciare [illegible] le corpi umani, è venuto a lui il vizio della superbia.

53. (Mar.) [Fin.] *Dar la caccia, Inseguire un bastimento per raggiungerlo.*

CACCIARELLA. *S. f. T. de' cacciatori. Sorta di caccia che si fa ne' laghi alle folaghe, detta altrimenti* Tela. *Salv. Dant.* 3. 7. (Gh.) La caccia delle folaghe detta *tela* si fa ancora nella Valdichiana, su i chiari di Chiusi e di Montepulciano.

CACCIATA. *S. f. Da* CACCIARE. *Cacciamento.* (Tom.) *Ha l'ordinario senso politico: quello scacciamento che una città o una fazione di cittadini faceva di tiranno o d'altra fazione men forte: parola che nella storia fiorentina è troppo frequente.*

Bocc. Vit. Dant. 232. (C) Dopo questa cacciata non molti dì, essendo già stato dal popolazzo corso alle case de' cacciati... *E* 255. Sopravvenne il gravoso accidente della sua cacciata, o fuga che chiamar si convenga. *But.* Dalla edificazione della città insino alla cacciata di Tarquinio superbo. *G. V.* 7. 13. 4. Erano rimasti in Firenze dalla cacciata de' Guelfi. *Guicc. Stor.* 2. 369. (M.) Quanto per la cacciata dei tiranni fossero amplificate le ricchezze, e lo splendore di quella città. [Val.] *Mach. Deche.* 1. 9. Roma divenne libera per la cacciata de' Tarquinii. *Borghin. Disc.* 2. 236. Dopo la cacciata dei Re... si prese da' Consoli di ciascuno anno... [T.] *Vasar. Vit. Pit.* 2. 36. Volendo accennare la ritornata loro in casa... e la cacciata ed abbassamento de' contrarii loro.

2. **Dare o Fare una cacciata,** *termine de' giuochi d'invito, lo stesso che* Cacciare. *V.* § 50. *Magal. Lett.* (M.) Nè più, nè meno di quel che si fa negli inviti a primiera, e spesso si fanno ancora delle cacciate, [illegible] partite, piuttosto che perder dieci, si accomoda a perder tre, perder quattro, e dar la partita vinta.

3. [M. F.] **Contar tutte le cacciate ad alcuno,** *Stare attento a tutte quelle che fa o dice.*

4. [T.] Cacciata di sangue. *Atto del cavarne, e quantità che si cava.*

5. [Cont.] *Spinta nel signif. del* § 9 *di* Cacciare. *Non com. G. G. N. sci.* XIII. 318. Manco quantità di peso morto si ricerca per la prima cacciata delle quattro dita, e maggiore ne bisogna per la seconda cacciata delle due dita, e sempre più e più continuatamente secondo che le cacciate si vanno diminuendo.

6. [Cont.] *E in signif. analogo al* § 10 *di* **Cacciare**. Quella che volete far più cacciata, caricata che l'averete di polvere, farete un buco per mezzo la detta polvere con un'asta lunga.

† **CACCIATIVO.** *Agg. Da* CACCIA. *Attenente a caccia, Che proviene da caccia.* [Camp.] *Comp. Ant. Test.* Spesse fiate della venazione cibava lo patre, che si dilettava molto della carne cacciativa.

CACCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* CACCIARE.

[T.] *Prov. Tosc.* 266. Chi va alle nozze e non è invitato, Ben gli sta se n'è cacciato.

Fig. Lab. 8. (C) Il pensiero della morte, dalla paura di quella cacciato, ritornò un'altra volta.

2. [T.] *Non pure di luogo, ma di potestà, signoria quasi posto.* Cacciato dall'impero, dal trono, dalla carica d'usciere. = *G. V.* 9. 149. *tit.* (C) Come il Re di Tunisi, cacciato del reame, lo racquistò. *Segn. Stor.* 9. 251. Cacciato il governatore, si ribellarono da lui.

3. [T.] *Come gli ant. Ital.* [illegible], *sbandito o non fedele* [illegible] *D.* 1. 10. *E.* 26. *Dell'altro, quel che Virg.* [illegible] *d'Enea. Ugurgeri.* Cacciato.

4. [Cors.] *È in forza di Sost. Dant. Inf.* 9. O cacciati del ciel, gente dispetta!

5. [Val.] *Stretto, Costretto, Spinto, Trascinato. Mach. Deche.* 3. 40. I Capuani, veggendosi scoperti, cacciati dalla necessità, operano senza rispetto. [Giust.] *Cecch. I Rer.* 1. 2. Ma l'oste che è cacciato da bisogno, vuole spenderla.

6. *Traboccato, Precipitato.* [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 2. 68. L'ala sinistra fu subitamente assalita, e cacciata nel fiume.

7. *Per Inseguito in caccia. Bocc. Nov.* 16. (C) (M.) La preda [illegible] cacciata in nulla altra parte fuggir [illegible] che nella caverna.

8. (Pitt.) *Che ha troppo ricevuto il colore scuro o nero. Non com. Vasar. Vit. Giul. Roman.* (M.) Se questa storia non fosse troppo tinta e cacciata di neri, di che Giulio si dilettò sempre ne' suoi coloriti, sarebbe del tutto perfetta. *Vasar. Vit.* 7. 131. (Gh.) Aveva veduto Lorenzo alcune cose di mano di Lionardo molto fieramente e cacciate terribilmente di scuro. *E* 259. Tutta quest'opera con molta sicurtà fu gagliardamente cacciata. *E* 10. 388. Se questa storia non fosse troppo tinta e cacciata di neri, ... sarebbe del tutto perfetta.

CACCIATOIA. *S. f. Strumento di ferro a guisa di scarpello, di grandezza per ordinario d'un dito di mano, e più grosso da capo che in punta. Buon. Fier.* 2. 4. 15. (C) Sgorbie, succhielli, aguti, cacciatoje Di qualunque misura.

2. *Conio per serrar le forme nel torchio da stampatori.* (Fanf.)

CACCIATOJO o PUNZONE. *S. m.* (Vet.) [Valla.] *Strumento su cui battono col martello i maniscalchi per cacciar fuori dall'unghia del cavallo i pezzi di chiodi che vi rimasero infissi dopo che si fu sferrata la cavalcatura.*

CACCIATORA. *S. f. di* CACCIATORE. [M. F.] *Canto de' Cacciatori. Panciat. Lett. in Magal. Lett. fam.* 2. 12. È poi un gran gusto sentire cantare i salmi sull'aria delle nostre cacciatore.

CACCIATORA. *S. f. Vestito corto, e però speditivo, qual si converrebbe a cacciatore, che usa però anco in città, ma non è di riguardo.* [illegible] Val. t. 2. p. 383-384. (Gh.) Cacciatora oggidì significa, in Firenze, un abito corto da portare comunemente ad uso specialmente de' cacciatori, e che però chiamasi anche cacciatora.

2. Vestito alla cacciatora, *suole usarsi la forma di quello che portasi andando a caccia. Qui apparisce più la forma dell'Agg. fatto Sost. Fag. Rim.* 4. 151. (Gh.) Porta un vestito ch'è tutto lindura, Fatto alla cacciatora, assai ben grosso.

F. [illegible] *che sia conforme alla maniera de' cacciatori. Salvin. in Opus. accad.* 1. 32. (Gh.) Se si avessero questi testi ad immaginare, sopra la testa della Luna si potrebbe porre una luna crescente; in quella di Diana, annodarle la chioma alla cacciatora.

CACCIATORE. *Verb. m. di* CACCIARE, *nel signif. del* § 33. *Che caccia. Maestruzz.* 2. 12. 3. (C) Molte cose si dicono nel decreto contro a' cherici cacciatori. *Tes. Br.* 5. 9. Chiamò cacciatori gli uccelli di rapina, perchè danno la caccia agli altri uccelli, e gli uccidono; e alla verità dire, infra tutti gli uccelli cacciatori, li maggiori sono le femmine, e li minori sono li maschi, cioè terzuoli.

2. *E a modo di Sost. Bocc. g.* 9. *p.* 2. (C) Videro gli animali siccome cavriuoli, cervi, e altri, quasi sicuri da' cacciatori... aspettargli.

3. **Cacciator maggiore** *è una carica di Corte, di Chi soprintende alle bandite, o altre cose appartenenti alla caccia de' principi.* (C)

[G. M.] *Dicesi anco* Gran cacciatore.

4. *Trasl.* [T.] *D.* 2. 14. Diventa cacciator di que' lupi in sulla riva Del fiero fiume Arno. *Un uomo di parte che malmenò i Fiorentini, e tutti i sgomentò. Nella Gen.* Nembrotte è Robustus venator, *che altri spiega* Conquistatore.

Altro trasl. [T.] Cacciatore di locuzioni straniere, di viete eleganze.

[G. M.] *E assol.* L'uomo è cacciatore. (*Così dicono coloro che credono permesse all'uomo certe cose di galanteria che non comportano alle donne.*)

5. *Usato nel signif. generale di* CACCIA, § 4. *Salvin. Op. Pesc.* 3. (M.) Di buona voglia nelle mani andando De' cacciator di pesce ed esser preso.

6. *Per Discacciatore, Persecutore. G. V.* 8. 96. 2. (C) Erano stati principali ricoveratori de' Neri, e cacciatori della parte bianca. *Fr. Jac. T.* Santo Francesco di core amò li poverelli, Tennegli per fratelli, Non ne fu cacciatore.

7. (Mil.) [D'A.] *Soldato armato alla leggiera. In alcuni luoghi i Cacciatori, che sono in vero Bersaglieri, formano un corpo, in altri si usa di aggiungerne una compagnia ad ogni battaglione, ed hanno posto di truppa scelta dopo i Granatieri. Separati o aggregati, i Cacciatori sono una milizia utilissima per esplorare gli andamenti dell'inimico, per combattere alla spicciolata, per assalire rapidamente una batteria, od un luogo difficile, per passare un fiume a nuoto o guadarlo, e per simili guerresche fazioni. V'hanno anche i* Cacciatori a cavallo. = *V.* CAVALEGGIERE.

8. **Cacciatore di prua.** *Algar.* 5. 101. (Gh.) Insù le prue delle navi di Demetrio Poliorcete ci avea una particolar sorta di catapulta di una non ordinaria portata, a quel modo che su le nostre ci sta delle colubrine, detto cacciatore di prua.

9. [M. F.] *Così chiamasi colui uso a servitore che sta in livrea quasi militare e che va dietro alla carrozza dei gran signori. Guadagnoli, Poesie.* Credete voi che forse le signore Lo guarderebber anco

di buon [illegible] Se non avessi i buffi i cacciatori? [illegible] di quello che va dietro al cocchio, E che la Francia [illegible] però.

CACCIATORIO. [T.] *Agg. Che appartiene a cose di caccia. Il* [illegible] *dice Cacciatorio* [illegible] [illegible] *alto lat.*

CACCIATRICE. S. *f. di* CACCIATORE. *Filoc.* [illegible] 50. [illegible] la forma di [illegible] cacciatrice [illegible] ad aspettare il [illegible] *Fav.* 25. 18. *Car. Eneid.* [illegible] 31. Al collo avea di cacciatrice un arco Abile e lesto. [illegible] 11. Diana cacciatrice; *nel ling. erud. e delle Arti.*

2. *Per Discacciatrice. Fiamm.* 5. 122. (C) [T.] [illegible] 112. (*La povertà*) sia cacciatrice d'allegrezza e [illegible] adducitrice d'amara sollecitudine [illegible] porto di [illegible] e cacciatrice [illegible]

3. *In forza di Agg.* [illegible] *a caccia.* [illegible] (M.) Una [illegible] cacciatrice strage.

CACCIAVITE. *S. m. comp. indecl.* (Ar. Mes.) *Piccolo* [illegible] *da stringere le viti, o levarle.* (*Fanf.*)

CACCIÙ. S. *m.* (Farm.) *Sostanza solida, bruna all'esterno, qualche volta marmoreo-bigia all'interno,* [illegible] *odorifera, di sapore austero e un po' amaro,* [illegible] *a sciogliersi nell'acqua fredda,* [illegible] *nell'acqua calda,* [illegible] *Si prepara nell'India* [illegible] *frammenti del legno della mimosa* [illegible] *un composto di tannino, di mucilagine, e d'un principio amaro; sostanza astringente e tonica, che fa parte nelle Indie della composizione del betel, e presso di noi entra in molte preparazioni farmaceutiche. Misto al sugo di liquirizia, ad un poco d'ambra e di musco, se ne fanno pillolette di diverse forme da tenere in bocca per galanteria, ed anche per rimedio di quei calori che vengono nella bocca o nella gola.* (Dall'ind. Cat-chè pronunziato alla franc., o dal brasiliano Cajous.) (Mt.) *Red. Cons.* 2. 20. (Mt.) Stimerei opportuno che spesso tenesse in bocca qualche poco di caccià, o di altra cosa equivalente.

CACCIUCCO. S. *m.* (M. F.) *Minestra de' marinari, con entrovi varie specie di pesce.*

CACCIUNDÈ. S. *m.* (Farm.) *Voc. portogh.* [illegible] *Magal. Lett.* 19. (M.) Avere avuto a dir cato, tale essendo il nome del [illegible] Portoghesi [illegible] Francesi, e cacciù e caccini [illegible] tra noi altri Italiani.

† **CACCIUOLA.** S. *f. dim. di* CACCIA. *G. Dat. Disf.* [illegible] (M.) [illegible] mandarsi [illegible] come quegli che aveva in [illegible] cacciuola una grande [illegible]

† **CACCIUOLA.** S. *f.* (Camp.) *Per* [illegible] *Ricorre più volte nel volg. della Bibbia.* [illegible] 7.

CACCOLA. S. [illegible] si usa nel nome del [illegible] *non è dal verbo di* [illegible] *senso, ma l'una e l'altra voce è* [illegible] *Lib. cur. malatt.* (C) [illegible] le caccole degli occhi.

2. [illegible] *naso.*

3. *Tom.* [illegible] *certi animali, le capre per esempio, si dice che hanno le caccole* [illegible]

4. *Fig.* (Tom.) Stare su tutte le caccole (*su tutte le* [illegible]

CACCOLINA. [T.] S. *m. Dim. di* CACCOLA.

CACCOLINO, INA. [G. M.] S. *m.* [illegible] *le caccole,* [illegible] *È uno di quei* [illegible]

CACCOLONE, CACCOLONA. S. *m. e f.* (Tom.) *Chi ha le caccole* [illegible]

2. *Fig.* (Tom.) *Chi sta su tutte le caccole.* [illegible]

CACCOLOSO. (Tom.) *Agg. Pieno di caccole.* Naso caccoloso.

2. † *per Cisposo. Fr. Jac. T.* (C) Occhi [illegible] Rossi e caccolosi. *Tratt. segr. cos. donn.*

CACETTO. S. *m.* [illegible] *Cacio fresco.* [illegible] *Magaz. Coltiv.* tom. 31. (Gh.) [illegible] 100. [illegible] stanza asciutta e fresca [illegible] pezzo [illegible] odore troppo acuto [illegible] spesso [illegible] le forme [illegible] con le mani [illegible] le caciuole e cacetti [illegible] paglia [illegible]

CACHERELLINO. S. *m.* [T.] *Sottodim. di* CACHERELLO. [illegible] *d'uccello.*

CACHERELLO. S. *m. Sterco de' topi, delle lepri, de' conigli, delle pecore, capre, e simili animali.* *Pallad. Genn.* 14. (C) *Car. Apol.* 101. (M.) Cacherelli di sorci.

2. [illegible] *volg. per Uovo. Bocc. Nov.* 61. 10. (C)

3. (Tom.) *Ragazzuccio piccolo, per cel.* [illegible]

† **CACHERELLO.** *Agg. Che fa andare del corpo.* *Pataff.* [illegible]

CACHERÌA. *S. f. Modo basso. Scrupolo mal inteso,* [illegible] *riguardo. Lasc. Pinzoch.* a. 1. s. 6. *in Teat. Com. fior.* 4. 9. (Gh.)

2. *Corbelleria.* (*Fanf.*)

† **CACHEROSO.** *Agg. Lezioso.* (C)

2. † *Tenero, Geloso. Alleg.* 125. (C)

CACHESSÌA. S. *f.* (Med.) *Stato di peggioramento o d'alterazione generale del corpo, che si manifesta nelle malattie croniche, quando prendono un aspetto sinistro. Si palesa colla scolorazione* [illegible] *del volto, con debolezza di forze e* [illegible] *negli esercizi del corpo. Dal gr.* [illegible] *e da* Ἕξις, *Abitudine del corpo. È in Cel. Aurel. Lib. cur. malatt.* (C) Nel soverchio mangiare nascono molte malattie, ma più d'ogni altra la cachessia. *Tratt. segr. cos. donn.* Quando hanno dato nella cachessia e nel mal colore, si disperano. [Val.] *Cocch. Op.* 2. 274. Onde nasce la cachessia, cioè la rea abitudine o disposizione del corpo.

2. [Val.] *È per ostruzione di un viscere. Pomp. Vit. Plut.* 8. 65. Sarmedonte Orcomenio, per guarire da una certa cachessia di milza, si esercitava in far lunghi corsi.

3. (Veter.) [Valla.] **Cachessìa acquosa.** *Malattia frequente negli animali ovini, e più rara nei bovini e negli altri domestici animali, la quale consiste specialmente in un'alterazione del sangue, il cui carattere principale è la predominanza dell'elemento acquoso di questo liquido.*

CACHÈTICO e † **CACHÈTTICO.** *Agg. e Sost.* (Med.) *Che patisce di cachessia. Quegli il cui corpo si trova in mal essere per temperamento debole piuttostochè per salute guasta. Veggonsi molte persone cachetiche, le quali pur non sono infermicce nè malaticce. Gr.* Καχεκτικός. *È in Plin. Lib. cur. malatt.* (C) Il reubarbaro giova a' cachettici e agli oppilati. *Tratt. segr. cos. donn.* [illegible] fanno cachettiche, allora fanno brutto colore in viso.

2. *E per Attenente a cachessìa. Cocch. Bagn. Pis.* 314. (Gh.) Molti e gravi [illegible] di questo [illegible] *Peppoltazione* [illegible] appartenenti sembravano d'altre [illegible] malattie o del ventre o del petto o del capo, e quasi sempre congiunte con cachettico [illegible] [Val.] *Cocch. Bagn.* 162. Le febbri [illegible] del [illegible] alimento.

3. (Chir.) *Aggiunto delle Ulcere maligne, di quelle cioè che sono molto lunghe e difficili a guarirsi.*

4. (Terap.) *Aggiunto di que' rimedii che giovano al male della cachessia.*

CACHINNO. *S. m.* Cachinnus, *aureo lat. Riso smoderato. Non è dell'uso com.* [illegible] *Fior.* [illegible] 2. (Gh.) [illegible] gnapappone, per avere un ghigno, o, per dirlo alla latina, un cachinno spappolato, *risum effusum.*

2. *Per lo Strepito e Schiamazzo del riso smoderato. Albert.* 2. (C) *Dant. Conv.* 123. (M.) Lo suo riso sia senza cachinno, cioè senza schiamazzare come gallina. [T.] *Volg. For. On. Vit.* 14.

3. [Camp.] *Scorrere in cachinni per Dare in risa smodate. Om. S. Gio. Gris.* Per le quali cose non debbono quelli che vedono scorrere in cachinni ed in risa, ma con lacrime piangere..

† **CACIAJA.** S. *f.* (Ar. Mes.) *Da* CACIO. *Maestra di far cacio. Nell'Indice de' Canti carnascialeschi, p.* 544. (Gh.)

CACIAJA. *S. f. Luogo ove si ripone il cacio.* [illegible] *Tosc. Agric.* 3. 288. (Gh.) Il butteretto dello stazzo o diaccio ha la cura di tutti gli attrezzi del diaccio, delle bestie da [illegible] per la masseria e per i trasporti del cacio alla caciaja.

2. *Per* [illegible] *da tenervi sopra le forme di cacio. Targ. T.* [illegible] *G. Ragion. Agric.* 180. (Gh.) [illegible] le forme [illegible] medesime asse o sur una caciaja di paglia dentro [illegible]

CACIAJO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Da* CACIO. *Colui che fa il cacio.* (*Fanf.*)

CACIAJUOLA. *S. f. Da* CACIO. (Ar. Mes.) *Donna che vende il cacio. Berber. Reggim.* 270. (Gh.) Se tu se' pollajuola, o caciajuola, Non cavar buona nè [illegible] fresco a chi lo compra.

CACIAJUOLO. S. *m. Da* CACIO. (Ar. Mes.) *Chi vende cacio, e, in certi paesi, il Pizzicagnolo. Bonomo, Osserv. pellicel.* 154. (Gh.) I caciajuoli questa così gran quantità di animaluccciacci, non ne sapendo altro, la chiamano la polvere del formaggio, e veramente credono che sia polvere. [Val.] *Ner. Samminiat.* [illegible] 3. Tu [illegible] in questo m. consolo, Che un regal su pec farne al caciajuolo.

CACIATO. *Agg. Da* CACIO. *Incaciato, Sparso di cacio grattugiato. Non com.* Caseatus, *in Girol. e Apul.*

2. *Fig. di cel. Bocc. Nov.* 28. 22. (C) Dio gli dea il buon anno... alla moglie mia caciata, melata, dorata.

CACIMPERO. *S. m. Formaggio sbattuto con butirro e uovo e un poco di brodo, il tutto insieme agitato, perchè si assodi un poco.* (*Fanf.*)

CÀCIO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Caseus. *Il latte delle pecore, capre, bufale e vacche, cagliato, cotto salato, preparato nelle forme, per lo che si chiama anche* Formaggio. (*Fanf.*) — (*Tom.*) [illegible] *è il generico, Formaggio è propriamente il cacio considerato nella forma. Bocc. Nov.* 76. 10. (C) E così si possono benedire le galle del gengiovo, come '. pane e 'l cacio. *Sen. Pist.* Il sorcio è una parola, il sorcio rode il cacio, adunque la parola rode il cacio. [T.] *Car. Daf.* 136. Si mosse correndo verso la Cloe, e trovandola a mungere e far caci.

[G.M.] È alto quanto un soldo di cacio. (*Si suol dire a ragazzo che faccia o dica cosa non convenienle alla età sua.*) Sono alti quanto un soldo di cacio, e han sempre il sigaro in bocca.

2. [Val.] Cacio bacato. *Cacio che o per vecchiezza, o per troppa grassezza, fa de' vermiccìuoli ai ghiotti non per nulla schifosi.*

3. **Cacio bucherato.** *Cacio pieno di cavernette, o, come si dice, di occhi. Più com.* Bucherellato. *Targ. Tozz. G. Ragion. Agric.* 181. (Gh.) Assai maggiore è la quantità del cacio bucherato e mal lavorato che si consuma nella Toscana, che del cacio fitto e bene spogliato del siero.

4. **Cacio cavallo.** *Sorta di Cacio che si fabbrica nel Napoletano. Franc. Sacch. Nov.* [illegible] lo farò un investito di carne salata, o di cacio cavallo. [illegible] (Gh.) I Napoletani [illegible] quel cacio che chiamano *cavallo,* di figura [illegible] a guisa di palla molto accreditato, se bene alquanto caro.

5. *Per cel.* [Garz.] Cacio da turare i buchi [illegible]

6. **Cacio dolce.** *Targ. Tozz. G. Ragion. Agric.* 174. (Gh.) In [illegible] della Toscana i caci [illegible] fiore (*del carciofo selvatico*) si chiama cacio dolce.

7. **Cacio fiore.** *È il Cacio fatto col fiore del latte e* [illegible] *e si fabbrica nello Stato Romano. Si* [illegible] *anche* Caciofiore. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 5. 68. [illegible] e cacio [illegible]

8. **Cacio forte.** *Targ. Tozz. Ragion. Agric.* 174. (Gh.) [illegible] fatto col caglio si chiama cacio forte. *F.* [illegible] 2. 425. Cacio forte, cioè salato, in piccole forme.

9. [Val.] **Cacio fresco.** *Di poco rappreso, non giunto ancora a consistenza compiuta.* [illegible] 2. 13. (M.) [illegible] sarebbono state come mangiare un poco di cacio fresco.

10. **Cacio marzolino** *diciamo ad una sorta di Cacio, fatto per lo più del mese di marzo, di forma rotonda, e più lunga che grossa, che si dice anche* Marzolino, ass. [Val.] *Ricc. Apol.* 2. 45. È un cacio [illegible]

11. [Val.] **Cacio parmigiano.** *Cacio giallo per del zafferano postovi nel farlo, in grossissime forme, e così appellato perchè il migliore si fabbrica nel Parmigiano. Ros. Sat.* 2. Era volato un dì tutto giulivo Con un pezzo di cacio parmigiano Un corvo in cima di un antico ulivo.

12. **Cacio raviggiuolo** *e* **Raviggiuolo,** *ass. Quella specie di Cacio schiacciato, fatto nell'autunno, per lo più di latte di capra.* [illegible] [Val.] *È tenerissimo* [illegible] 33. [illegible] raviggiuoli [illegible] *Fir. Rim.* 116. Pare a giacer un cacio raviggiuolo.

13. [G. M.] Cacio salato.

[G. M.] Cacio d'Olanda.

[G. M.] Cacio stracchino, *che anco dicesi* Stracchino, *senz'altro.*

[G.M.] Cacio di Roma.

14. [Val.] **Cacio vaccino.** *Fatto con latte di vacca.* *Del Ross. Sveton.* 116. Assai gli andava a questo (*ad Augusto*) il cacio vaccino premuto.

15. [Cont.] **Colla di cacio,** *ovvero* **Mastice di cacio** *Colla fatta di cacio fresco e calce. Barbar. Arch. Vitr.* 313. Impasta con colla di cacio il marmo lamagiate, perchè la colla sia stemperata con calcina d'uova ben battuta, poi si metti la calce ed impasta. *Vas. Scul.* XIV. Per appiccarlo insieme in modo che e' tenga non tolga mastrice di cacio perchè non terrebbe, ma colla di spicchi.

16. [Val.] **Calarsi o Ricalarsi al cacio.** *Prov. che vale Ronzare intorno a cosa che si ami o desideri. Salvini Granch.* 3. 11. O Tofano, Sta 'n te; ecco 'l ladro, ecco il topo certo, Che si ricala al cacio.

17. (*Tom.*) Piovere il cacio su' maccheroni (*di occasione comoda*). *Dicesi anche* Cascare il cacio su' maccheroni. [Val.] *Baldov. Schers. Corazz.* 354. [illegible] gli cascherebbe Il cacio appunto addosso ai maccheroni. [M. F.] *Fag. Comm.* Ti casca il cacio su' maccheroni. *Zannon. Scherz. Comic.* Spero ch'e' sia piovuto il cacio su' maccheroni.

[M. F.] Essere come il cacio su' maccheroni. *Dicesi di cose che vengo opportunissime.*

[T.] *Modo prov.* Essere un cacio fra due grattuge, *uno fra due nemici o malanni. Sim. all'*Essere tra l'ancudine e il martello.

18. [Val.] Non volerla per cacio bucato. *Prov. usitatissimo fra' Toscani, e si usa dir di persona o di cosa di niun pregio, delle quali non si faccia alcun conto, e le quali per nulla non vogliansi intorno a noi.*

19. **Confessare il cacio.** *Prov. che vale: Dir la cosa com'ella sta: tolta la metaf. da' fanciulli, che quando i hanno imbolato* [illegible] *per paura. Varch. Ercol.* 58. (C) Di coloro, i quali come si dice, confessano il cacio, cioè dicono tutto quello che hanno detto e fatto a chi ne gli dimanda, s'usano questi verbi. *Car. Lett.* 2. 46. Ma per non entrare in altri sospetti, vorrei che gli faceste confessare il cacio da galantuomo.

20. **Badar tanto al cacio, che la trappola scocchi,** *vale Star tanto in un pericolo allettato da qualche piacere, che il pericolo sopravvenga. Salv. Granch.* 1. 3. (C) Badereati tanto al cacio, Che la trappola alfin ti scoccherebbe Addosso.

21. [Val.] **Non credersi al cacio, se non iscocca la trappola.** *Non accorgersi del proprio danno finchè non ci è avvenuto. Morg. Pulc.* 22. E non si crede al cacio rimanere, Se non sente la trappola cadere.

22. **Esser pane e cacio, o Esser come pane e cacio.** *Portarsi vicendevole benevolenza, e Avere insieme stretta dimestichezza: tolto dal mangiare che volentieri taluni fanno il pane accompagnato dal cacio. Varch. Suoc.* 1. 2. (C) Da prima erano come pane e cacio, e stavano sempre insieme tanto, che ognuno se ne maravigliava. [Val.] *Lipp. Malm.* 7. 28. Stavan d'accordo, in pace ed in amore, Ed eran pane e cacio, anima e core. [T.] *Non solam.* Essere pane e cacio, *due pere, che si convengono insieme, ma anco*: un pane e un cacio, *ma queste men com. e tutti e due fam., anzi un po' volgari. Nè d'amicizia seria si direbbe.*

23. **Mangiar il cacio nella trappola,** *dicesi quando altri fa un delitto in luogo, dove e' non può sfuggire la punizione, tolta la metafora dal topo. Varch. Ercol.* 75. (C) Questo si può dire ancora di coloro, che mangiano il cacio nella trappola, cioè fanno cosa della quale debbono senza potere scampare, essere incontanente puniti. *Lasc. Pinz.* 5. 7. Adunque egli avrà [illegible] il cacio nella trappola.

24. Mangiare [illegible], *dicesi dell'Ingannarsi, e pigliare errore a suo danno.* (C)

25. [T.] **Mangiar pane e cacio,** *Simbolo di vitto povero.*

26. [M.F.] Fare del cacio barca, e del pan Bartolommeo, *vale Del cacio mangiar la midolla, del pane la crosta. È noto che S. Bartolommeo fu martirizzato col cavargli la pelle. Serd. Prov. e Malmant. racq. Cant.* VI. *Uso.*

27. È come il cacio di fra Stefano. *Dicesi di cosa tanto copiosa che sembra non poter venire a fine* (Fanf.).

28. [Val.] **Altro cacio bisogna, ecc.** *Prov. Altri mezzi, e irregoli, altre forze abbisognano per giungere all'intento. Pulc. Morg.* 25. [illegible] con gran fatica non guadagna, Altro cacio bisogna a tal lasagna.

29. **Cacio serrato e pan bucherato.** *Fig. e proverb. vale il medesimo che* Pane alluminato e cacio cieco; Pane con gli occhi, cacio senz'occhi, *ecc. Dettati denotanti le qualità da doversi avere da queste cose per essere eccellenti. Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 478. col. 1. (*Gh.*)

30. *Usato nel pl. per Forme di cacio. Salvin. Cas. Eur.* (*Mt.*) I cibi dei pastori, gli alimenti Delle belanti agnelle, e di rappreso Latte non pochi caci ne portate.

31. *È anche voce d'esclamazione adoperata per minore inonestà, invece d'altra voce indecente. Buon. Tanc.* 5. 5. (*M.*) Quell'era un vin, ch'a non ti dir novelle, Se ne sarebbe beuto duo' botti. Cec. Cacio! gli sgangherava le mascelle.

CACIOLA. *V.* CACIUOLA.

CACIOLINO. *S. m. Dim. di* CACIO. *Piccolo cacio da mangiarsi subito fatto, umido e poco sodo. Conservato alcuni giorni, si fa talora grasso e filante. Anche si dice* [illegible] *Car. Caseolus, in Virg. Cop.* [Val.] *Ner. Sammin.* 7. 66. Disse che a mungere imparato avea E le ricotte a fare e i caciolini.

CACIOSO. *Agg. Da* CACIO. *Di materia o apparenza o qualità di cacio. Red. Cons.* 2. 16. (*M.*) Non mi maraviglio che i clisteri di latte sieno riusciti dannosi; imperocchè entrato il latte negl'intestini, qualche parte di esso latte, per l'aspersione di qualche acido, si coagula e diventa caciosa, e ritenuta tra le rughe di essi intestini acquista maggior acrimonia e maggiore acidità, e per conseguenza può cagionare del danno.

† **CACITÀ.** *S. f.* (Med.) *Malore che viene nelle poppe delle donne, prodotto da congulazione di latte. Aff. al lat.* Caseus, *it.* Cacio. *Cr.* 3. 8. 12. (C) Il loro impiastro (*delle fave*) è buono alle posteme delle poppe delle donne e alla cacità, cioè congelazione del latte in quelle fatta. *Red. Or. Tosc.* Probabilmente viene dalla voce cacio, cioè che la cacità sia un male, nel quale il latte nelle poppe delle donne si sia come rappreso, e quasi divenuto cacio.

CACIUOLA e CACIOLA. *S. f. Cacio piccolo, ordinariamente schiacciato, di forma tonda e di pasta tenera. Vit. S. Ant.* (C) E per tal grazia donar volea allo santo barone un panieruzzolo di caciuole. [Val.] *Tasson. Secch.* 5. 35. Ma le lor vittuvaglie eran caciole, Noci e castagne e sorbe secche al sole.

† **CACOCERDO.** *Agg. e S. m. Che fa guadagni di mal acquisto. Dal gr.* Κακὸς, *Cattivo, e* Κέρδος, *Guadagno. Buon. Fier.* 5. 3. 6. (*Mt.*) Notasi il nome suo di cacocerdo. E. Cacocerdo vuol dire, s'io ben l'apprendo, Guadagno infame, e scellerato acquisto. *Salvin.* Cacocerdo, gr. κακοκερδὴς, uomo di mal guadagno.

CACODEMONE. [T.] *S. m. Gr.* Κακὸς δαίμων, *Demone non buono o Mal genio. Rucel. Prov.* 4. 3. 179. (*Man.*) Pittagora e Socrate e Platone... si recarono a credere, volare per tutte le regioni dell'aere alcuni spiriti ragionevoli, che Demoni e Cacodemoni nominarono, i quali, siccome aiuti e suggeritori del bene e del male all'umano genere assistessero.

CACOETE. [T.] *S. m. Gr.* Κακὸς Ἔθος, *Mal abito. In prima T. med. di malattia abituata e però difficile o impossibile a guarire, e segnatam. d'ulcere maligne.*

[T.] *Ma Giovenale secondo il senso originario avendo detto* Molti son presi da un insanabile cacoete di scrivere, che invecchia con essi; *in questo signif. letter. fu da taluni usato; e il* Cacoete *in persona è l'eroe d'un poema.*

CACOFONIA. [T.] *S. f. Gr.* Κακὴ φωνὴ, *Suono ingrato che fanno due o più voci a costo e vicine. È in Quintil.* [illegible] [T.] [illegible] Legere leges. [illegible] *Salvin. Lett. Il. Vol.* 52. [illegible] La cacofonia del [illegible] *Tose.* 214. (*Man.*) La cacofonia in questo affetto fa o tempera.

2. *Delle voci che cantano e degli strumenti che suonano senz'accordo.* (T.)

CACOFONICO. [T.] *Agg. Da* CACOFONIA, *sull'anal. di* [illegible], *che è più com. Buon. Fier.* 3. [illegible] 5. Che sinfonie [illegible] sì poco armoniche? Che parole [illegible] cacofoniche.

CACOGRAFIA. [T.] *S. f. Gr.* Κακὴ γραφή, *contr. di* Ortografia. *Errore nello scrivere le parole non secondo le norme dell'anal. e della pronunzia.* [T.] *La cacografia è l'errore singolo in atto; l'ortografia è la norma gen., lo studio e l'arte. Onde questa non porta il plur. come l'altra.* I Fr. stampano libri di cacografie per insegnare l'ortografia, correggendo gli errori: ma fare di proposito florilegi di spropositi, non porta il pregio.

2. [T.] *Nel sing., Modo di scrivere non buono, benchè non in tutto spropositato. V.* CACOGRAFIZZARE.

CACOGRAFIZZARE. [T.] *V. n. Peccare di cacografia, nel senso del* § 2. *Tac. Dav. Post.* 427. (C) Il semidotto, che troppo vuole ortografizzare, cacografizza; come, mettendo l'*h* dove alla pronunzia non ci serve. *Bart. Tort.* 87. (*Man.*)

CACONE e ONA. *S. m. e f. e Agg.* [T.] *Che spesso fa quel che il verbo dice. Voce bassa.*

2. [T.] *Uomo pauroso, giacchè la storia moderna c'insegna che questo è uno degli effetti di quella virtù eroica ch'è il contrario del coraggio.*

† **CACOZELIA.** [T.] *S. f. Gr.* Κακὸς Ζῆλος. *Non nel senso mor. di* [illegible] *ma nel letter. di Imitazione o* [illegible] *di quel che è vizioso, o men retto per affettazione di bellezza. È in Quintil. e in Sen.* (*Uden. Nis.* (*Mt.*)), *inusit. a noi, ma ponesi per spiegare la voc. seg.*

† **CACOZELO.** [T.] *S. m. V.* CACOZELIA. *È in Segr. Adr. Marc. Dem. Fal.* 96. (*Gh.*) Siccome allo stil magnifico fu opposto lo stil freddo, così all'ornato è opposto un altro vizioso, e lo nominano *cacozelo*, cioè rea imitazione. *Può intendersi anco per Agg.*

CACRI. *S. m.* (Bot.) *Fiore del rosmarino, e vale anche Trama prodotta da alcuni alberi. Mattiol.* 3. 83. *Berg.* (*Mt.*)

CACTÀCEE o CACTÒIDI. *S. f. pl.* (Bot.) [D.Pont.] *Voc. gr. Da* Κάκτος, *Cardo, e* Εἶδος, *Figura. Famiglia di piante che ha per tipo il genere cacto.*

CACTO, e CATTO. *S. m.* (Bot.) *È in Plin.* [D.Pont.] *Genere di piante dell'Icosandria monoginia, che serve di tipo alla famiglia delle Opunziacee o Cactacee, e che racchiude alcune specie utili, fra le quali il Fico d'India* (Cactus opuntia, *L.*), *di cui si mangiano i frutti, il Cereo o Catto triangolare* (Cactus triangularis), *i cui frutti sono aciduli, e si mangiano parimente, ed il Catto della cocciniglia* (Cactus cochinillifer), *ove si moltiplica l'insetto detto cocciniglia tanto pregevole. Tutte e tre le specie son coltivate negli orti botanici.*

CACTOIDI. (Bot.) *V.* CACTACEE.

† **CACUME.** *S. m.* Cacumen, *lat. aureo. Sommità. Dant. Par.* 17. Ci è per lo monte, del cui bel cacume Gli occhi della mia donna mi levaro.

Tratt. D. 2. 4. Montasi su Bismantova in cacume. *Franc. Sacch. Rim.* (C) E fossi pure al piè non ch'al cacume De' monte. *Ar. Fur.* 29. 35. (*M.*) Ma non fu già il sepolcro così in fretta, Nè la torre condutta al suo cacume.

Amet. 84. Le passe frondi per lo soverchio sole levarono i loro cacumi.

2. [Camp.] *Per Sorgente d'acqua sgorgante dalla sommità d'un monte. Dant. Par.* 20. Udir mi parve un mormorar di fiume, Che scende chiaro giù di pietra in pietra, Mostrando l'ubertà del suo cacume.

[Val.] *Aless. Magn. Etrur.* 2. 8. Tanto ch'egli arrivonno a un gran fiume Caldo e boliente tutto el suo cacume.

CADAUNO. *Pron. m. Ciascuno.* (*Questo è più com.*) [T.] [illegible] *ma forse dal Gr.* [illegible] *Tratt. Gov. Fam. S. Agos.* [illegible] 15. [illegible] possa meglio conservare [illegible], o cadauno per sè. (*Se non è errore di stampa, il che non è probabile.*)

[Cont.] *Lauro. Amm. agr. Cos.* X. 21. Farai però [illegible] panni, cadauno in soglie [illegible] disponerai.

2. [Cont.] *In signif. di Agg. Lauro. Amm. agr. Cost.* X. 1. [illegible] le piante poste [illegible] cerbine, ma [illegible] la loro generazione si disponghino che le minori non vengano da' maggiori superate o private di nutrimento.

[illegible]

CADAVERE e † CADAVERO. *S. m. Cadaver, lat. aureo. Corpo morto, ma dicesi specialm. del corpo umano. Mor. S. Greg.* [illegible] Il cadavero si dice, secondo i gramatici, da cadere. *Declam. Quintil. P.* [illegible] Il cadavero lo spaventa [illegible] *Vit. SS. PP.* Per istatuto di natura dato da Dio, [illegible] sente [illegible] fin da lungi. [T.] *Bart.* Tali intorno [illegible] de' cadaveri [illegible]

[T.] Quando sarò cadavere, sarò fatto cadavere (*morto*).

† Prov. Tosc. 336. Freddo come un cadavere (Per sprèt.)

[T.] È un cadavere.. Pare un [illegible] S'è ridotto un [illegible] È un cadavere che cammina. *Pers. sparuta, debole.*

[T.] Cera di cadavere.

2. [T.] *Fig.* Cadaveri inverniciati. *Segner. Paneg.* (*Que' che non hanno se non le apparenze del bene.*)

3. [Val.] *Detto pure di oriuoli o d'altra macchina guasta. Algar. Op.* 3. 36. Ho veduto un vecchio orologio di Tompion... Quel cadavero di Tompion fu comprato ad altissimo prezzo. *E ivi.* Un vecchio orologio... era veramente un cadavero.

4. [Val.] *Detto di Reliquie, Ruine di edifizi, di città, ecc. Borgh. Disc.* 4, 7. Come dunque le ossa, come cadaveri di tante città mezze spianate... non si ammonivano..? *Bart. Simb.* 108. Ella (*Olinto*), eziandio se la resuscitasse dal sepolcro delle sue rovine, sarà sempre un cadavero di se stessa.

CADAVERICO. *Agg. Da* CADAVERE. *Voc. dell'uso. Che ha del cadavere; e dicesi per lo più di colore.* Cadaverinus *è in Tertull.* Cadaverosus, *aureo.* [M.] [T.] Figura, Cera, Aspetto cadaverico.

2. *Fig.* [Val.] *Ment. Sal. Pers.* 5. *Not.* Chiama cadaveriche le orazioni d'Isocrate, perchè tutte eleganze, ma prive affatto di gagliardia.

CADENTE. *Part. pres. di* CADERE. *Che cade.* [Camp.] *Bibb. Jer.* 18. Siene fatti cadenti nel tuo aspetto, e nel tempo del tuo furore usa di loro in mala parte (*corruentes*). [Val.] *Buonarr. Ajon.* 3. 10. Non porge ajuto a quei che sta cadente. Cade e, primiero, e l'altro gli vien sopra. [T.] *Parin. Poes.* 68. Porgi [illegible] signor, la mano Alla tua Dama, e lei, dolce cadente Sopra di te, col tuo valor sostieni, E al pranzo l'accompagna.

[T.] *Segner. Pred.* 5. Venir cadente a' piedi. *Non pare buon modo, perchè il venire denota il moto accinto; cadente a piedi la fine del moto.*

2. *E per simil. Liv. Dec.* 3. (C) Niuna lancia, o altro saettamento intra l'arme e i corpi cadenti in vôto.

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acq.* v. 28. Velocità dell'acqua cadente.

3. *Trasl.* [Val.] *Vit. SS. PP.* 3. 162. Sei (*Dio*) quegli che rilevi i cadenti nel peccato. *S. Grol. Sten. Adjut.* 1. 94. Essi empii cadenti, per tua permissione, tentano te.

4. *Per Mancante. Liv. M.* (C) Cadente già Euro, il quale per alquanti dì crudelmente avea soffiato.

5. *Età cadente chiamasi la Vecchiaja. Pal. Lepid.* 69. (*Man.*) [illegible] domandò se nell'età cadente in cui egli si trovava, potesse mangiar fichi. [Val.] *Fortig. Terenz. Adelf.* 5. 4. Ecco ora in questa mia cadente etade Che frutto n'ho cavato?

E detto d'Uomo, vale assai vecchio. [Val.] *Ricciard. Fortig.* 7. 4. [illegible] che [illegible] ancora che cadente, Va in mezzo del periglio manifesto.

[Tom.] Cadente per gli anni, per gli acciacchi sofferti.

6. **Stella cadente** *dicesi a quella Meteora ignea che si vede scorrere rapidamente per l'aria la notte, e subito dileguarsi. Pros. Fior. P.* 4. v. 3. p. 123. (M.) D'altre affezioni non vedemmo gran diversità; tranne molte saette [illegible], stelle cadenti senza numero. [Val.] *Bart. Simb.* 215. Quanto è altra una stella fissa che una cadente?

[Cont.] *G. G. L.* ii. 463. Stelle nominano i meteorologici le crinite, le cadenti, e le discorrenti per aria.

7. *Per Tramontante. Giacomin. Oraz.* 73. (M.) In tutte le parti del sole surgente, del sole cadente, negli estremi angoli del Settentrione e dell'Austro, porterà [illegible] i nomi vostri. *Ovid. Simint.* 1. 180. (*Man.*) Già cadente l'die, [illegible] volare di notte, stette fermo ne' regni [illegible] Atalante. [Val.] *Tasson. Secch.* 1. 8. S'alza a veder nel mare il sol cadente.

[Val.] *Andr. Lonc. Eneid. lib.* 8. Lieva su arditamente [illegible] le prime cadenti stelle. *Il lat. ha* surge [illegible] primisque cadentibus astris. (*Il Caro traduce appunto.* E come già cader vedrai le stelle. == *Fior. Rim.* 106. (M.) Tutto già tace il mondo, e le cadenti Stelle invitano al sonno. *Virg.* Suadentque cadentia sidera somnos.

8. **Cadente**, *detto di Componimento letterario, vale Privo di forza e di vita, o oratoria o poetica e sim. Buon. Ajon. Agg.* 3. (*Man.*) Buscando andrò qualche po' d'invenzione Per formare una coda [illegible], E aggiugnerla dietro a questa mia Magra, smunta e cadente poesia.

9. *Detto ass. suol riferirsi a Mese, ovvero ad Anno, senza che sia espresso. Magal. Lett. fam.* 1. 56. (M.) De' 2, de' 10, de' 16 del cadente sono le lettere.

[Val.] *Ed anche col mese od anno espresso. Bart. Cin.* 2. 115. Il che avvenuto cadente l'Aprile dell'anno 1599, da indi si conterà... — *E Op. post. l.* 2. *cap.* 3. (*Vian.*) Morì, cadente il marzo del 1546.

10. *A modo di Sost. per* Corpo cadente. *Galil. Sist.* 16. (M.) Adunque molto più vi parrà falso, se io dirò che assolutamente la velocità de' cadenti..

[Cont.] *G. G. N. sci.* xiii. 157. I primi impeti del cadente, benchè gravissimo, esser lentissimi e tardissimi.

11. [Cont.] *Lo stesso che* Caduta *nel signif. del* § 6. *Lecchi, Can. nav.* 207. Per non errare notabilmente nel determinare la cadente del canale di derivazione, può l'architetto regolarsi coll'esempio di altri canali simili a quello che si vuol fare, de' quali si nota la caduta.

CADENZA. [T.] *S. f. Non nel senso gen. di Cadere, ma Posa che si fa parlando, cantando, suonando, o ballando. Anco i Lat. avevano* Cadere *in senso di Cader bene, a proposito. Plut. Adr. Op. mor.* 1. 304. (*Man.*) Rematori che vogliono alla medesima cadenza.

[Cont.] *Camminare secondo la cadenza della musica o del tamburo. Rosco, Disci. mil. Lan.* 38. v. Siccome colui che si guida secondo la cadenza della musica, non erra mai, così un battaglione che ubbidisce al suon de' tamburi, non si può mettere in disordine. *Dur. Eserc. mil.* 59. v. Assuefar gli soldati marciando... alla cadenza del tamburo..

(Mus.) [Ross.] *Misura, Ritmo, nel ballo. Plan.* 6. 1. 1. Il rincrescimento che si prova in vedere uno che balli fuor di cadenza, nasce appunto, perchè egli non lega con simmetria veruna questi tempi de' suoi movimenti e della musica.

[Cont.] *Spet. nat.* vi. 38. Riferisce, senza sbagliare tutte le note, le cadenze, tutte le modulazioni, ogni quarto, ed ogni mutazione di tuono.

[G.M.] Fare una cadenza coll'organo per dare l'intonazione al coro.

[G.M.] Mezza cadenza, Cadenza sospesa, Cadenza intera.

[T.] *Non solamente nel ballo, ma in ogni movimento.* Andare, Camminare. Fare atto qualsiasi in cadenza. — Co' proprii movimenti seguire la cadenza, ubbidirle.

(Mus.) [Ross.] *Clausola del discorso musicale* (*Da* Cadere, *perchè la cantilena, per essa, passa dallo stato di moto a quello di quiete.*) *Don.* 1. 18. 51. Cadenza non è altro, che certa terminazione, che fa la cantilena nelle ultime note delle sue parti, nelle quali è divisa; siccome un'orazione in tanti membri e periodi. *Zarl.* 1. 3. 51. La cadenza.. è un certo atto, che fanno le parti della cantilena cantando insieme, la qual dinota, o quiete generale dell'armonia, o la perfezione del senso delle parole, sopra le quali la cantilena è composta. *Marc.* 3. 24. Cantando poi l'aria, avverta bene, che alle cadenze potrà fermarsi quanto gli pare, componendovi sopra Passi, e belle maniere ad arbitrio. [T.] Allungate cadenze.

2. *Delle parole. Pros. Fior. Dom. Lett.* 4. 3. 296. (*Man.*) Gli altri non hanno osservato troppo bene le distanze delle voci, le cadenze naturali, ed altri annessi e proprietà di ciascun tuono.

3. *Nel senso letter. Dove posa la voce alla fine del periodo o d'una parte di quello. Loll. Alber. in Oraz. ill. par.* 1. p. 142. (*Gh.*) La temperata mescolanza delle vocali con le consonanti, e la sonorità delle cadenze, le quali sempre in alcuna di esse vocali soavissimamente si odono terminare, causa in lei (*nella lingua toscana*) tal movimento che...

[T.] Cadenza soave, piena, manchevole, languida. — Isocrate affettatamente ricerca uguali cadenze, e sovente il Segneri, ma da scrittore: peggio altri Gesuiti con artifizio senz'arte.

[T.] Periodo che non ha cadenze, *Che finisce rotto, monco.*

4. *De' vocaboli. Desinenza, quel che i Lat. dalla rad. medesima* Caso. *E Cadenza sarebbe voce più accomodata alla gram. nostra. Salv. Avvert.* 4. 2. 12. (C) Con [illegible] la regola che dell'analogia è chiamata, si [illegible] secondando [illegible] in alcune voci le lor cadenze. *E ivi:* Ne' nomi verbali e nelle cadenze di alcune voci ha del poetico.

† † **CADENZATO.** *Agg.* (Mus.) *Neologia. franc. Appunto a Musica, intendesi quella regolarità e simmetria nelle frasi musicali con cui si corrispondono fra loro, e da cui nasce un bel canto.* (M.)

CADERE. *V. n. ass. Aff. al lat.* Cadere. [T.] *che in certi dial. pronunziasi alla lat. colla seconda breve. Venire da alto a basso portato dal proprio peso. Questo verbo, in certi tempi e pers. prende anche le terminazioni dell'ant. tosc.* Caggere. [T.] *Cadere è generico, dice semplicem. la scesa del mobile dall'alto al basso. Cascare accenna più direttamente al luogo dal quale il mobile scende o sul quale scende; ed è sovente un cadere più grave.*

Bocc. Nov. 15. 19. (C) [illegible] fece nella caduta [illegible] quanto [illegible]

G. V. 7. 50. 3. (C) Dormendo in una sua camera in Viterbo, gli cadde la vôlta di sopra addosso. *Cavalc. Med. cuor.* 168. Conciossiachè 'l diavolo commovesse li venti, e facesse cader la casa contra (*addosso*) i figliuoli. *Sen. Ben. Varch.* 2. 6. In un dardo... la forza del ferro è la medesima; ma v'è una differenza infinita da trargli gagliardamente con tutta la forza del braccio, a lasciarsegli cadere di mano.

2. [T.] *Di pers. Ar. Fur.* 4. 25. Chiuse gli occhi e lasciò quivi caderse (*si lasciò cadere*).

[T.] Cadere, *sottint.* ferito o morto.

3. [T.] *Di chi s'inginocchia o si prostra, senza propriam. cadere.* Gli cadde a' piedi. — Cadere a' piedi *dice un po' più che* Gittarsi, *e questo più che* Prostrarsi. *Quanto all'impeto. Ma il* Prostrarsi *è più spontaneo; dove il* Cadere *può essere effetto quasi involontario d'un turbamento.*

4. *Dicesi anche semplicemente di chi inciampando, o urtato, o per altra cagione, perde il naturale equilibrio, e stramazza in terra. Dant. Inf.* 5. (C) E caddi come corpo morto cade. *E Inf.* 3. (M.) E caddi come l'uom cui sonno piglia. *Senec. Pist. Alla Samp.* [illegible] che chi non sa [illegible] di [illegible] dere, e chi cade nel piano (il che [illegible] avviene), con piccolo ajuto della propria mano senza danno si rileva.

5. *Trasl. Caraf. Stoltiz.* 260. (M.) Questi, per troppo assicurarsi, caddero. *Buon. Rim.* 78. Costei per se delibra [illegible] e selvaggia, Ch'io arda, mora, e caggia.

Dant. Par. 7. (*Mt.*) Di sua nobiltà convien che caggia (*l'anima*. [T.] Caggia *per* Cada. *Da* Videat, Sedeat, *per dar valore a quell'altra vocale, fecesi* Veggia *e* Seggia. *Ma poi, forse per regolarità d'analogia, ch'è una legge dello spirito, da* Vadat, *i Tosc. fecero e fanno* Vadia. *E così forse* Cadia *e poi* Caggia. *Del resto la* D *e la* G *si commutano,* Diaccio *e* Ghiaccio.)

Altro trasl. [Giust.] *Om. Gre.* 1. Il frutto del mondo è la ruina, la quale però cresce acciocchè caggia, però germina e fruttifica, acciocchè consumi il frutto suo con avversitadi e pestilenze.

6. [T.] *Cadere degli Angeli ribelli. D.* 3. 20. Il primo superbo... cadde. *Onde la pena della sua ribellione dicesi assolutamente* Caduta, *come quella dell'uomo.*

7. *Per Cadere dall'alto in basso fu detto anche* Cadere giuso. [Camp.] *Dant. Purg.* 25. Ond'ir ne convenía dal lato chiuso Ad uno ad uno, ed io temeva il fuoco Quinci, e quindi temea cadere giuso. *Così i testi più autorevoli.*

E fig. [Camp.] *Per Dileguarsi, Venir meno e sim. Dant. Purg.* 17. Così l'immaginar mio cadde giuso Tosto che 'l lume il volto mi percosse.

8. [Camp.] **Cadere giù**, *in morale significanza di Immergersi nel vizio. Dant. Purg.* 30. Tanto giù cadde, che tutti argomenti Alla salute sua eran già corti, Fuor che mostrargli le perdute genti.

[Camp.] *Per Venire in povertà, in basso stato. Bibb. Eccles.* 19. Colui che disperge le cose piccole, a poco a poco cade giù (*paulatim decidet*).

9. [T.] *Proprio di rugiada, pioggia, neve, grandine. D.* 2. 21. Non pioggia, non grando, non neve, Non rugiada, non brina più su cade Che la scaletta (*del monte del Purg.*).

10. *Detto d'acqua corrente che cade dall'alto. Bocc. g.* 6. *f.* 10. (C) Erano i fiumicelli [illegible] d'una delle valli, che una di quelle montagnette dividea, cadeva giù per balzi di pietra viva, e cadendo faceva un rumore a udire assai dilettevole. [T.] *D.* 1. 16. Quel fiume... rimbomba... per cadere ad una scesa. == *Petr. Son.* 40. (C) Siccome il Nil d'alto caggendo Col gran suono i vicin d'intorno assorda. [Val.] *Ar. Fur.* 16. 56. Rendono un altro suon che a quel s'accorda, Con che i vicin, cadendo, il Nilo assorda.

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acq.* iii. 28. Cade l'acqua per qualunque linea dal colmo della sua onda, e poi si muove veloce dove tal caduta è più obliqua. *Lana, Prodr. inv.* 86. Ruota equilibrata in modo che con facilità si possa girare dall'impeto dell'acqua che cadeva per lo scifone sopra essa ruota.

11 *Per Isboccare, Metter foce, detto di fiume. Dant. Purg.* 27. (*M.*) Sì come quando i primi raggi vibra Là dove il suo Fattore il sangue sparse, Cadendo Ibero sotto l'alta Libra. (*Tom.*) *E* 1. 20. Mincio si chiama Fino a Governo, dove cade in Po. — *Stor. Eur.* 7. (*M.*) I quai fiumi vanno finalmente a cadere nel mare Adriatico. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 27. S'attendò là dove questo fiume cade nel Tevere. [T.] *Giamb. St.* 381. Molti fonti vanno finalmente a cadere nel mare Adriatico.

12 *Per Pendere. Dant. Purg.* 1. (*C*) Lunga la barba, e di pel bianco mista, Portava a' suoi capelli simigliante, De' quai cadeva al petto doppia lista.

13 *Fig. Per Discendere, Colpire.* [T.] *Ar. Lod. Eleg.* 4. E tutto quel martir che a tanto errore Si converria, veggia cader su l'empio Che della falsa accusa è stato autore.

14 *Per Stendere, parlandosi di ripa o sim. Dant. Purg.* 12. (*M.*) Così s'allenta la ripa che cade Quivi ben ratta dall'altro girone. (Cade, *perchè scende a modo della caduta de' gravi, che abbandonati a sè, cadono per diritto.*)

In questo signif. dicesi *che* Una balza o sim. cade trenta, sessanta, ecc., braccia, *per dire che* Ha una caduta di tante braccia. *Ar. Fur.* 29. 54. (*M.*) Dei quali un, più che senno, ebbe avventura, Che dalla balza che due volte trenta Braccia cadea, si gittò per paura.

15 [Cont.] *Dove una linea ferma è intersegata da una linea variabile di posizione, dicesi che la seconda* batte *e* cade. *Bart. C. Mis. dist.* 1. 10. Avvertiscasi dove batte il filo col piombo, il quale di necessità cadrà o nel lato BC, o nel lato CD, o nell'angolo C. *Tart. N. sci.* III. 9. E [illegible] verso dove cade il piombino del mio strumento.

16 [T.] Cadere a piombo. *Cade a piombo anche un corpo che sta, e con la sua postura riguarda un corpo o luogo soggiacente. Questo disse Dante* Piombare.

17. [Cont.] *Un pezzo cade a piombo sopra un altro quando le parti che si considerano trovansi sulla medesima verticale. Barbaro, Arch. Vitr.* 301. Non dobbiamo soprapporre nè pilastro, nè colonna, che non cada a piombo sopra muri, pilastri, o colonne di sotto.

18 [T.] Cadere, *Stare, Essere a perpendicolo.*

19 *Per Esser fuori di centro, Pendere.* [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 226. Ben si vede che la (*statua*) cade innanzi più di un terzo di braccio.

20. *Per Abbandonarsi, Lasciarsi andare. Fir. Asin.* 124. (*M.*) Cadutasi a sedere sopra delle gambe.

21 [Val.] *Ritrovarsi, Riscontrarsi, Essere. Salvin. Eutifr. Platon.* 146. Queste cose medesime dunque cadono ancor negli Dii.

22 [T.] *In senso aff. a* Accadere. Comunque cada la cosa (*in bene o in male*). *Virg.* Quo res cumque cadent.

23 [Camp.] *Fig. Per Infondersi. Dant. Purg.* 23. Dell'eterno consiglio Cade virtù nell'acqua e nella pianta Rimasa addietro, ond'io sì mi sottiglio.

24. *Per Venire, fig. Bocc. Nov.* 12. 3. (*C*) Caddero in sul ragionare delle orazioni che fanno gli uomini a Dio. *E nov.* 13. 5. Quello che nell'appetito lor giovenile le cadeva di voler fare. *E nov.* 33. 13. Di che ella cadde in tanta tristizia, e di quella in tanta ira che...

25. *Detto del Farsi notte, Annottare.* [T.] Cade la notte. *Virg.* Ruit oceano nox.

[Val.] *Andr. Lanc. Eneid. lib.* 2. Intanto il cielo si volge, e la notte cade sopra il mare Oceano.

26 *Per Tramontare.* [T.] *Del sole. D.* 2. 18.

E dello [illegible] astro e sim. Virg. 25. 231. (*M.*) E [illegible] segno sorge in Oriente, Un altro tal [illegible] Cade [illegible] nell'Occidente. *Car. Eneid.* 4. Era la notte e già di mezzo il corso Cadean le stelle.

27 [Camp.] *Per lo Discendere apparente degli astri dal meridiano verso l'occaso. Dant. Inf.* 7. Già ogni stella cade che saliva, Quando mi mossi.

28 [Cav.] *Lo immergersi dei pianeti nell'ombra [illegible]. G. G. Infor. Long.* Li quali (*pianeti Medicei*), e col congiungersi due di loro insieme, o coll'unirsi coll'istesso Giove, o col separarsi da esso, o coll'ecclissarsi cadendo nella sua ombra, ci danno .. punti notabili.

29 *Per Spettare, Toccare. Collaz. SS. Pad.* 3. 5. 3. (*Man.*) Per paura della morte, la quale per peccato d'omicidio cadeva a lui.

Bocc. Nov. 96. 15. (*C*) E se a me di ciò cadesse il riprenderlo, io so bene ciò che io vi dovrei dire. *Introd. Virt.* E perciò cadrebbe a lui di [illegible] i suoi ammonimenti.

(Camp.) *Volg. Bib. Num.* 35. Colui, a cui cade di fare la vendetta, lo può uccidere.

30 [T.] Cadere *o in sorte o per ordine o per diritto.* Quella eredità cade a lui.

31 *Per Quadrare, Convenire.* (*Tom.*) Cadere *indica piuttosto convenienza di opportunità.* Discorso che cade a proposito, che cade in acconcio. — Risposta che non ci cadeva. — Cade bene, Cade male, questa parola qui, questa citazione.

(*Tom.*) Cade di domandare, di rammentare, di fare.

32 † Non si cadere una cosa ad uno o ad una cosa, *per Non appartenere quella cosa a quello, o a quella cosa. Fr. Giord.* 2. (*M.*) E di questi due non diremo perchè non si caggiono ora a questa materia.

33 *Per Essere acconcio, Adattarsi. Borgh. Orig. Fir.* 163. (*M.*) La natura, o se questo nome non ci cade, la forma di queste entrate, che i Romani dicevano vestiboli e aditi... [Val.] *Bart. Simb.* 311. Ben cade qui ciò che quel prudentissimo Re ... rispose. [Camp.] *Fr. Giord. Trat.* 50. E acciocchè noi ci accendiamo a fame ed a sete de' beni divini e spirituali, stamane cade a disporre questa parola che dice *visibilium omnium et invisibilium. E Avv. Cicil.* III. 16. Ancora le parola di Salamone ci cade, quando disse: Buona femmina è corona del suo marito.

34. *Essere a proposito, Occorrere. Cavalc. Pungil.* 225. (*M.*) Or qui caderebbe anco molto a dire de' vantarsi nel mal fare. *Bergh. Arm. Fam.* 6. I. medesimo ci cade a dire dell'uso de' colori a questo proposito. *E* 97. E questo non è male (poichè ci siam così caduti) aver ricordato (*poichè il caso portò così*). [Val.] *Borghin. Disc.* 3. 85. Poichè ci siam caduti (*a parlare*) sia per un'incidenza a piacere de' lettori.

35 *Per Incorrere, Incappare. Bocc. Introd.* 36. (*C*) Acciocchè noi per ischifiltà o per trascuraggine non cadessimo in quello di che ... per alcuna maniera ... potremo scampare. *E nov.* 37. 11. In quel medesimo accidente cadde, che prima caduto era Pasquino..., la cui innocenza non patì la fortuna, che sotto la testimonianza cadesse dello Stramba e dello Atticciato e del Malagevole.

36. [Val.] *Uniformarsi, Acconciarsi, Sopporsi* (*frase biblica*). *Serm. S. Agost.* 20. Susanna... disse: Egli è il meglio cadere alla vostra sentenza... che commettere peccato.

37. *Per Aver luogo. Bocc. Nov.* 74. 4. (*M.*) Ma tra 'l vostro amore e 'l mio niuna cosa disonesta dee cader mai.

38. *Di festa o ricorrenza solenne.* [T.] Oggi cade la festa di sant'Agostino. *Prov. Tosc.* 280. La festa va fatta il giorno che cade (*ogni cosa a tempo*).

39. [Val.] *Sorgere, Crearsi, Generarsi, fig. Serm. S. Agost.* 16. Stando oziosi, nella mente non cade mai buono pensiero.

40 [Val.] *Derivare. Reg. Osserv. Ling. tosc.* 93. Se le voci, che da parole caggiono, che [illegible] uscite in due ii, o in un solo nel numero dei più escono.

41 *Del vento.* (*Tom.*) E' può placarsi e non cadere del tutto. Il vento cade quando non ne rimane più soffio, e l'onde s'appianano. (*Virg.*) Stratum silet aequor, et omnes... Ventosi ceciderunt murmuris aurae. — *Ovid.* Concidunt venti, Fluminaque ponto [illegible] — *Ovid. Simint.* 2. 125. (*Man.*) Lo vento fue cade.

42 *Detto di Pianto, vale Cessare. Ovid. Simint.* 2. 148. (*Man.*) Ma poi che l'ebbe saputo che gli avea a morte, tutto il pianto cadde.

43 [Val.] *Terminare, Andare a fine. Riccard. Fortir.* 5. 56. A questo giace la bassa voda, ed in angusto cade.

44. *Per Terminare, Uscire, parlandosi di voci. Salv. Avvert.* 1. 2. 31. (*M.*) Delle voci che caggiono in una L, dalli in fuori, non ha veruna che naturalmente termini in cotal lettera.

45 [Val.] *Uscir d'offizio. Varch. Stor.* 1. 421. Secondo il costume delle repubbliche ... ogni giorno cadevano, ogni giorno salivano uomini nuovi.

46. [Giust.] *Smarrire. Cecch. I Riv.* II. 9. *Anselmo.* Non fur toltovi Li danari riscossi? *Gianfera.* Eh l signor no. Li caddon.

47 *Per Essere sacrificato, immolato. Car. Eneid.* 1. 540. (*M.*) A te, se in ciò m'aiti, Di nostra man cadrà più d'una vittima.

48 [Val.] *Esser posto, Computarsi. Borghin. Disc.* 3. 208. Imperio o regno che si debba dir di Corrado, che cade intorno al 1140.

49 *Per Scendere, Andar a ferire. Petr. canz.* (*M.*) In giusta parte la sentenza cade.

50 [T.] *In buon senso, non del cader giù, ma del giungere nel punto debito. D.* 3. 8. Comunque quest'arco saetta (*quanto Dio vuole e fa*) Disposto cade a provveduto fine. (*Forse la radice di cadere è la stessa di* Vadere, *non ostante la varia quantità, cioè l'Ad.*)

51 [Cors.] *Per Cedere. Arrigh.* 1. 36. Se al tuo cieco intelletto [illegible], la pena cadrà al novero delle mie pene. *E* 59. Il bosco de' capelli cadrebbe al novero di quelli e' quali la nobil vita gli diede disarmati al tagliamento.

52. *Esser tratto in inganno.* [T.] *Ricc. L. Teofr. Caratt. volg.* 1. 101. Poco scaltro, sia per cadere tratto da queste arti, nella rete. — *Petr. Son.* 148. (*Man.*) Così caddi alla rete; e qui m'han colto Gli atti vaghi e l'angeliche parole. (*Qui fig.*)

[Val.] *Petr. Frott.* Che gran coda ha la volpe! E cade nel laccio.

53. *Per Passare, Trapassare. Tac. Dav. Ann.* 1. 10. (*C*) L'armi di Lepido e d'Antonio caddero in Augusto.

54. *Per Rimaner morto. Petr. Cap.* 9. (*C*) Brenno, sotto cui cadde gente molta, E poi cadd'ei sotto il famoso tempio. *Tass. Geros.* 9. 41. Sotto Algazel cade Engerlan di spada. Ma chi narrar potria quel modo e questo Di morte, e quanta plebe ignobil cada?

55 *Per Mancare, Finire, Perdersi. Bocc. Introd.* 12. (*C*) Era la reverenda autorità delle leggi così divine come umane quasi caduta e dissoluta tutta. *E nov.* 93. 12. Per [illegible] presente già cadde il furore, e la [illegible] si convertì in vergogna. *Lab.* 26. Non solamente il mio volere in ciò, ma quasi l'ogni speranza dei promessi beni per entro a lui cominciò a cadere. *Dant. Inf.* 21. Allor gli fu l'orgoglio sì caduto, Che... *Petr. Son.* 271. Ei era giunto al [illegible], ove scende la vita, ch'al fin cade. *E canz.* 40. 3. [illegible] la mia gloria [illegible] *E* 41. 7. Sua virtù cadde al [illegible] un bel [illegible]

56 [T.] [illegible] Preghiera caduta. — Non [illegible] cadere le sue parole. — *Bocc. Filoc.* (*M.*) Niuna vostra parola è caduta [illegible] da me [illegible] *Pulc. Morg.* 22. Rinaldo assaporava le parole Del Saracin, che una non ne cade.

57. *Fig.* [T.] Scrittore che cade nel basso (*di stile*). — Familiarità che cade nel triviale. — Pomposità che cade nel comico (*anco ne' fatti e nelle cose sociali*).

[T.] *Fig. Di componimento.* Il sonetto è bello fino al [illegible] terzetto, poi cade.

58 *Di Stati e sim.* [T.] *Car. En.* 2. L'ultimo eccidio, ond'ella arse e cadeo Troja. — *Chiabr. Firenz.* 1. 8. [illegible] Sparta ed Argo caddeo, caddeo Corinto.

59 *Per Perdere, Venir meno. Bocc. Nov. g.* 8. *n.* 1. (*C*) [illegible] era de' Grimaldi caduti il sopranome, e solamente messer Erminio Avarizia era da tutti chiamato.

60. *Per Scemare. Dant. Par.* 7. (*M.*) Di tutte queste cose s'avvantaggia L'umana creatura, e se una manca, Di sua nobiltà convien che caggia.

61 [Val.] *Urtare, Investire. Da Settim. Avv. Fort.* 1. 12. Infra gli scogli cadde la semprice nave, ed ella invidiata sostiene innumerabili tempeste. (*Qui metaf.*)

62 [Val.] *Sfregiarsi. Goz. Nov.* 2. 33. Nel quarto giorno cade [illegible], senza lasciare profonda cicatrice.

63 [Cont.] Cadere i denti, *Uscire dalle gengive. Gall.* [illegible] 1. 1. Questi denti del cavallo, li conosce sino alli trenta mesi [illegible] se [illegible] per [illegible] la natura non osserva sempre lo stesso ordine cadendo e rinascendo or più presto or più tardi, secondo la diversità della complessione.

64 *Detto di Voce, vale Uscire in parlando. Fir. Asin.* 108. (*M.*) Il suon delle voci che [illegible] cadeano.

65 *Trasl.* [T.] Un dramma, Una musica, Un libro cade, *se non è bene accolto, ma non sempre vuol dire che sia caduco.*

66. *Per Derivare, Provenire.* Petr. Son. 9. (M.) Quando il Pianeta che distingue l'ore Ad albergar col Tauro si ritorna, Cade virtù dall'infiammate corna, Che veste il mondo di novel colore.

67. *Per Inchinare, Andar in giù.* Dant. Purg. 4. (C) Ed egli a me: Nessun tuo passo caggia, Pur su al monte dietro a me acquista, Finchè n'appaja alcuna scorta saggia.

68. [Val.] *Per Peggiorare. Andare in peggiore condizione.* Guicc. Stor. lib. 18. cap. 4. Non avendo al re di lasciar cadere le cose d'Italia, [illegible].

69. *Per Incorrere.* [T.] Mei. st. Diam. Clem. Tit. 3. 1. 8. Ne le pene de [illegible].

70. *Per Peccare, Prevaricare.* Fr. Bar. (M.) Salomone dice: Metti freno alla tua bocca, che ti [illegible] lingua non ti faccia cadere. [Cors.] Dant. Par. 13. Non creda donna Berta e ser Martino, Per vedere un furare, altro offerere (*fare offerte a Dio*), Vederli dentro al consiglio divino; Chè quel può surgere, e quel può cadere. E 29. [T.] Segner. Crist. Instr. 1. 18. 6. Se la madre... avesse a buon'ora istillato nell'animo [illegible] al peccato, credete voi ch'ella sarebbe caduta? [Val.] Cecch. S. Bern. 31. Più fece e colui, che mai non cadde.

71. [T.] *Altra fig. sim.* Cadere nell'eccesso contrario.

72. [Val.] *Toccare, Venirne, Risultarne.* Mach. Princip. 63. Se si usi (*la liberalità*) virtuosamente..., la non fia conosciuta, e non ti cadrà l'infamia del suo contrario.

73. Post. ass., *per significare l'epilessia o mal caduco.* Tes. Pov. P. S. cap. 7. (C) Anche il latte della giumenta, spesso bevuto, sana quelli che caggiono.

74. Fig. [T.] *Quando si nomina cosa infausta, dicono volgarmente:* Sal mi sia (*salvo mi sia, non mi noccia*), in terra cada (*il malaugurio non s'appigli a noi*).

75. Fig. *Detto del suono.* [T.] Virg. Ug. 8. Il romore del mare tutto allora cadde (*cunctus Pelagi cecidit fragor*).

76. *Così usato:* Cadette (*cadde*). Lalli, Eneid. 6. 31. [illegible] patite più di sette, Finchè una [illegible] cadette. [T.] Vann. San.

[illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 21. 10. Cadde [illegible] supina sul letto..., e vi spirò l'anima.

[T.] Caggono, *per Cadono.* D. 2. 2.

[illegible] *caggendo.* [T.] Lat. En. 2. E già la notte [illegible] e stelle Sonno dal ciel, caggendo, agli occhi infondono.

77. *A modo di Sost. per Caduta.* [Cors.] Dant. Inf. 16. Sovra tutto il sabbion d'un cader lento Piovean di fuoco dilatate falde.

E fig. [Val.] Petr. Canz. 4. 3. E giammai poi la mia lingua non tacque, Mentre poteo, del suo cader maligno.

E pure a modo di Sost. in signif. di Fine. [Val.] Bart. Cin. 2. 67. Inviatolo dunque sul cader dell'Aprile da Sciaoccè a Nauhion, quivi riconsolò il santo vecchio Giuseppe. Ces. Lett. 2. 112. (Man.) Col cadere di Gennajo del ventiquattro porrò mano alle mie Bellezze di Dante.

Sost. **Cadere della pietra,** *per Linea a piombo, perpendicolare.* Dant. Purg. 15. E tanto si diparte dal cader della pietra in igual tratta. *Così la chiama pure Alberto Magno nel suo Libro Delle cause e delle proprietà degli elementi, libro ora negletto, ma che a suo gran tempo* [illegible], *siccome asserisce il* [illegible].

78. [Val.] **Cadere a,** *per Entrare in. Farsi udire.* Ando. Lanc. Eneid. lib. 9. La 'mpennata Fama, messaggera, volando... cade agli orecchi della madre di Eurialo.

79. **Cadere al basso,** *fig., vale Pervenire in cattiva fortuna.* Dittam. 2. 12. (C) Ond'io accuso, quando ben compasso, Il lor mal fare per l'una cagione, Per la qual son caduti sì al basso.

80. [Val.] **Cadere al fondo.** *Esser rovinato, ridotto in basso stato.* Fatt. d'Enea. 152. Se per una volta che abbiam perduto caduti siamo al fondo..., domandiano pace.

81. **Cader alle mani,** *che anche dicesi* Cader in mano *e* nelle mani, *vale Venire in potere.* Guid. Rett. 85. (M.) Se questo reo uomo che è ora caduto alle mani vostre e del comune, non ha punito per voi e delle vostre mani [illegible] incontanente... [Val.] Ando. Lanc. Eneid. lib. 11. Aruns priega che l'uccida e non caggia alle mani de' nemici.

82. [Val.] **Cadere a terra,** *fig. Restar vano, Non aver più forza, Rimaner nullo.* Borghin. Disc. 2. 181. Quell'universale proposta, che elle fossero tutte di cittadini romani, cade subito a terra.

83. **Cadere a vanga.** [Nor.] *Si dice così del terreno che dev'essere vangato secondo gli avvicendamenti voluti dall'agricoltura.* Quest'anno non mi cadono a vanga che tre campi, perchè il resto del podere lo semino a grano.

84. [T.] **Cadere a vuoto, invano, indarno.** *Senza effetto.*

85. **Cader boccone o bocconi.** *Cadere colla faccia innanzi.* Din. Comp. 3. 75. (C) Cadde boccone; ognuno smontati l'uccisono.

86. [M.F.] **Cadere checchessia in.** *Starvi bene, Calzarci.* Bembo, Pros. 2. 63. E perchè io v'abbia di questi modi del disporre le somiglianze recate dal verso, non che essi non cadano nella prosa, perciocchè [illegible]. Corsin. Ros. della vita. 54. Infra gli uomini di diversi costumi non ci cade amistà, [illegible] io mi dilettassi di studio, e un altro del giuoco dei dadi.

87. **Cader da cintola il calendario.** *Fig. Dimenticare.* Bocc. g. 2. n. 10. (Mt.) Essendo a lui il calendario caduto da cintola, ed ogni festa, e feria, uscita di mente.

88. **Cader dalle calcagna una cosa.** *Dicesi di cosa che soprabbonda, e ce n'è d'avanzo.* Ambr. Cofan. 4. 5. (M.) Oh! le bellezze caggiono A te dalle calcagna, mona sucida (*qui ironicam.*).

89. **Cader dalle nuvole.** *Dicesi per denotare maraviglia, stupor grande.* (Mt.)

90. **Cader d'animo, di cuore,** *e sim. Perdersi d'animo, Perdere il coraggio.* Sen. Ben. Varch. 5. 2. (C) Perocchè egli mai non cadrà d'animo, mai non s'arrenderà.

91. **Cader dell'animo** (*oggidì più com.* Dal), *Uscir dal pensiero, dal cuore, fig.* [T.] Virg. [illegible] 2. Non gli erano cadute dall'animo le cagioni dell'ire e li crudeli dolori (*Exciderant animo*).

92. **Cader della memoria, di mente,** *e sim.,* **checchessia,** *Scordarsene.* Bocc. Nov. 96. 16. (C) Or evvi così tosto della memoria caduto le violenze fatte alle donne da Manfredi, avervi l'entrata aperta in questo Regno?

93. **Cader** (*uno*) **dell'amore, di grazia, di stima,** *e sim.,* **ad alcuno.** *Perdere la sua grazia, Venirgli in dispregio, in odio, e sim.* M. V. 11. 20. (C) Di che forte ne fu biasimato, e dell'amore cadde di tutta la gente d'arme, ch'erano a sua ubbidienza. Dav. Scism. 12. Aveva veduto sua madre e sorella essergli cadute di grazia, e così pensò che a lei avverrebbe.

Nel medesimo sentimento usiamo anche Cadere *ass.* Tac. Dav. Ann. 13. 165. (C) La madre cominciò a poco a poco a cadere, essendosi Nerone imbaccato con Atte liberta.

94. **Cadere della ragione** *vale Perdere il diritto.* Bemb. Lett. 2. (C) Ed io per questa volta non cadrò dalla ragion mia. Ar. Fur. 30. 64. (M.) Sì che convien che Mandricardo cada D'ogni ragion che può nell'augel bianco, O che può aver nella famosa spada.

95. **Cadere della speranza,** *o sim. Perdere la speranza, Disperare.* Bemb. Stor. 12. 171. (Mt.) I padri di quella speranza caduti....

96. **Cader della vita.** *Perdere la vita.* Ar. Fur. 30. 64. (M.) E della cara vita cade insieme, Che più che spada e scudo assai gli preme.

97. [Va.] **Cadere del pensiero.** *Dimenticarsi.* Bern. Tass. 1. 216. Non vi caggia del pensiero il vostro Tasso.

98. **Cadere o Cascar di collo ad alcuno,** *fig., vale Venirgli in disgrazia.* V. COLLO *e* CASCARE.

99. **Cader di male in peggio** *vale Peggiorare.* Cavalc. Specch. Cr. 1. (C) Dopo il peccato del primo parente, cadendo l'uomo di male in peggio, perdette la similitudine di Dio.

100. **Cader di sotto,** *per Cader giù da un luogo.* Vit. SS. PP. 3. 308. (M.) Il venerabile Padre, stando dinanzi alla porta del monistero di Razuolo, ragguardò una greggia delle sue vacche, le quali pascevano nel giogo dell'alpe, e non avendo niuna cosa che dare ai poveri che gli addimandavano limosina, domandò la grazia a Santo Paolo, dicendo così: o santo Paolo, oh se tu dessi una di quelle vacche ai poveri! e dicendo questo, una ne cadde di sotto, e subito morì.

101. **Cadere di una cosa** *vale Perderne, Scemarne.* Dant. Par. 7. (C) Di tutte queste cose s'avvantaggia L'umana creatura, e s'una manca, Di sua nobiltà convien che caggia.

102. [Val.] **Cadere gli occhi.** *Sopprimersi la vista.* Ando. Lanc. Eneid. lib. 11. Cadde ella semimorta, e caggionle gli occhi, e il [illegible] colore.

[illegible] **Cadere giù gli occhi,** [illegible] *capo*... Dant. Purg. 30. Gli occhi mi cadder giù nel chiaro fonte, Ma veggendomi in esso, i trassi all'erba, Tanta vergogna mi gravò la fronte.

103. **Cadere il discorso su o sopra persona o cosa,** *o sim.* Celli, Op. p. 291. (Man.) Ragionando di varie cose, e cadendo, non so in che modo, in su quello che si era il dì fatto ne l'Accademia..., cominciò sorridendo a dirmi così...

104. **Cadere in parole o Cadere ragionamento sopra,** *e sim. Ragionare, Parlare.* Fir. [illegible] p. 106. (Man.) Un dì ragionando seco... cadde in queste parole. Adriani, Plut. Opus. trad. v. IV. p. 316. Disput. conv. lib. 5. Cadde ragionamento un giorno dopo cena sopra quelli che...

E **Cadere in su una cosa** *vale Mettersi a parlarne come per abbattimento.* Dep. Decam. 113. (M.) E poichè siam caduti in su questi, che pajon difetti, e sono usanze e privilegi, ci piace aggiungere che...

105. [Val.] **Cadere in,** *per Trasgredire.* Ant. Pucc. Gismir. 1. 11. Chi sarà fuor gli fie mozza la testa A chi cadesse in così fatto bando.

106. **Cadere in acconcio.** *Venire in acconcio, Tornare opportuno.* Guidott. Rett. 89. (C) E a neuno cadde così in acconcio di fare.

107. **Cadere in ambiguità** *vale Venire in sospetto.* Amet. 78. (M.) Della debita fede in ambiguità caduta.

108. **Cadere in ammenda.** *Incorrere l'ammenda.* G. V. 7. 54. 4. (Mt.) Per cagion ch'era caduto in ammenda alla Chiesa.

109. **Cadere in animo** *vale Venire, Entrare in pensiero.* Sagg. nat. esp. 26. (M.) Cadde in animo al Torricelli, che il sostenersi nel vôto l'argento vivo... potesse avvenire dall'esterna natural pressione dell'aria. [Giust.] Cecchi, I Riv. Mi cadde in animo... di ritrovarne il vero, e di parlarle a bocca.

E per [Val.] *Sospettare, Darsi a credere.* Ricciard. Fortig. 1. 13. Quand'io parlerò d'amore, Non vi cadesse in animo niente, Che io abbia mai sentito il suo valore.

E per [Val.] *Aver desiderio, genio, volontà, ecc.* Segner. Espos. [illegible] 3. 117. Guardati che mai ti cada in animo d'imitarli.

110. **Cadere in appetito** *vale Appetire, Venire in desiderio.* Bocc. g. 3. n. 1. (M.) In quel medesimo appetito cadde che cadute erano le sue monacelle.

111. [Val.] **Cadere in braccio di checchessia.** *Essere vinto dalla forza.* Ricciard. Fortig. 20. 81. Bellezza e amore han fatto ne' mortali Sempre gran stragi; e misero colui, Che cade in braccio ad un di questi mali, E più se cade in braccio ad ambidui.

112. **Cadere in colpa** *vale Commettere colpa. Peccare.* Dant. Conv. 50. (M.) [illegible] perchè nè consentire, nè [illegible], senza cadere in colpa di [illegible].

113. **Cadere indarno.** *Non aver effetto, Andare a vuoto.* [illegible] (M.) [illegible], porgete preghi e voti, Che il nostro in lui sperar non caggia indarno.

114. **Cadere in disperazione.** *Disperarsi.* Belc. Vit. Colomb. 101. (M.) E posto che siamo molto riprensibili per lo tempo perduto, non ci occupiamo troppo in quel pensiero, acciocchè non cadessimo in disperazione.

Onde **Far cadere in disperazione** *vale* [Val.] *Ridurre agli estremi, Far trasmodare, Rendere disperato.* Mach. Princip. 111. Li Principi savi hanno con ogni diligenza pensato di non far cadere in disperazione i grandi, e di satisfare al popolo.

115. **Cadere in dispregio.** *Essere disprezzato.* Guidot. Rett. 33. (Mt.) In dispregio il farà venire, se dirà che matto o pigro o lento o lussurioso abbia in sè altre cose onde l'uomo è caduto in dispregio.

116. **Cadere in divisione** *vale Venire in discordia.* Belc. Vit. Colomb. 260. (M.) Erano state sante donne, ma erano cadute in negligenza e divisione.

117. **Cadere in dolore** *vale Addolorarsi.* Bocc. Nov. 99. 33. (Man.) Di che egli in tanto dolore cadde, che perdutone il mangiare, e a giacer postosi, deliberò di morire.

118. **Cadere in eresia, in superstizione,** *e sim., vale Commettere eresia, ecc.* [Cors.] S. Ag. C. D. 21. 25. Promettono... la liberazione... a coloro che caggiono in eresia, ovvero in superstizione.

119. **Cadere in faccia o nella faccia** *vale Umiliarsi,*

Pregare. Ott. Com. Inf. 10. 180. (*M.*) E cadere in faccia si è umiliarsi, e adorare Iddio, siccome si legge d'Abram, lo quale parlando con Dio cadde nella faccia sua.

120. Cadere in fantasia, o nella fantasia, *vale Venire in fantasia. Galil. lett. Uom. ill.* 1. 73. (*Man.*) Starò pensando se qualche cosa potesse di nuovo cadermi nella fantasia, che fosse degna delle orecchie dell'A. V.

121. † Cadere in forma. *Venir necessità di dover fare alcuna cosa. Vegez.* 25. (*Mt.*) Pes. [illegible] fino a [illegible] sessanta [illegible] i giovani debbiano usare, ai quali cade in forma in su grandi bisogni o portare arme, ovvero annona.

122. Cadere in fornicazione. *Fornicare. Vit. SS. Pad.* 2. *cap.* 128. (*M.*) E andando l'uno a comprar certe cose, e l'altro rimanendo all'albergo, per operazione del diavolo cadde in fornicazione. *E appresso:* Quando [illegible] caddi in fornicazione. *E cap.* 130. [illegible] che farò io, che sono caduto in fornicazione?

123. [Val.] Cadere in grembo. *Darsi in potere. Mach. Stor. lib.* 6. *pag.* 34. Sarieno forzati, non avendo dove gittarsi, di cadere loro in grembo.

124. Cader in infamia di alcuno. *Venire nell'infamia di quello, Esserne abbominato. G. V. cap.* 54. 1. (*Mt.*) Onde caddono in grande infamia de' Fiorentini.

125. [Val.] Cadere in invidia di, ecc. *Essere invidiato da, ecc. T. Liv. Dec.* 2. 7. Egli ebbe liberata la città di servitudine, innanzi ch'egli cadesse in invidia e in odio de' suoi cittadini.

126. [Fanf.] Cadere in sconcio *è il contrario di* Cadere in acconcio. *Pulicc. Stor. Conc.* 3. 18. 6. Ben cadde in sconcio la morte dell'Elettor Gioachino.

127. Cadere in ispese. *Esser costretto a spendere.* [T.] *Lett. Com. Lucc.* La Camera del nostro Comune ha bisogno di danaro, per non cadere in maggiore spesa e danno.

128. Cadere in letto. *Ammalare, Infermarsi. Segner. Pred.* 1. 8. (*M.*) Se voi cadete in letto, non dite: Lasciam di chiamare il medico, perch'io me ne riaverò senza medicina.

129. [Val.] Cadere in malinconia, in languidezza, ecc. *Divenir malinconico, languido, ecc. Goss. Nov.* 2. 1. 2. La figliuola del re [illegible] Gulnata..., cadde in una malinconia e languidezza di morte.

130. [Val.] Cadere in mano checchessia a uno. *Ottenerla. Mach. Lett. Cons.* [illegible] il poco [illegible] e Tedeschi si risalvino, e la vittoria ci caggia in mano.

131. Cadere in mano d'altrui. *Venir in suo potere, Andar in preda di quello. Dicesi anche* Cader alle mani, o nelle mani. *Petr. Son.* 60. (*Mt.*) I' temo forte di mancar tra via, E di cadere in man del mio nemico.

132. Cader in mattezza. *Impazzare. Bocc. g.* 2. *n.* 10. (*Mt.*) E in tanta mattezza per dolor cadde, che...

133. Cadere in miseria. (*Tom.*) Cade in miseria *anche famiglia povera; non* Decade *che una ricca e potente.*

134. Cadere in negligenza *vale Divenir negligente. Bocc. Vit. Colomb.* 240. (*M.*) Erano state sante donne, [illegible] cadute in negligenza e in cessazione.

135. [Val.] Cadere in odio. *Essere odiato. T. Liv. Dec.* 2. 7. Innanzi ch'egli cadesse in invidia e in odio de' suoi cittadini.

136. Cadere in patto. *Restar d'accordo. Franc. Sacch. Nov.* (*M.*) Alla fine caddono in patto di fiorini [illegible]

137. Cader in peccato o in un peccato. *Commetterlo. Passav.* [illegible] (*M.*) Tal dice: Il diavolo mi tentò, egli mi fece cadere in tal peccato. *Tom.*, [illegible] 1. 27. Quel peccato [illegible] cader deggio. *Bocc. Nov. g.* 7. *n.* 10. (*Mt.*) Nel quale peccato e riprensione, a me che vostro re sono, quasi costretto cader conviene. [Val.] *Serm. S. Agost.* 4. La prudenza provvede che non caggi in peccato.

138. [G.M.] Cadere in pensiero. *Lo stesso che* Cadere nel pensiero. *Segner. Crist. Instr.* 1. 25. 10. Non le sarebbe con ciò caduto in pensiero che la benedizione del frate avesse a pregiudicare alla benedizione del fiore.

139. Cadere in pericolo. *Correr rischio d'incontrare alcun male o danno. Din. Comp. Cron.* 1. (*M.*) La città retta con poca giustizia cadde in nuovo pericolo.

140. Cadere in povertà. *Divenir povero. Guicc. Dec.* 9. (*Man.*) Quando pure non cadessero in povertà nè per colpo di fortuna, nè per difetto loro, il viver superfluo e con gli agi che loro vivono, gli abbrevia la vita.

141. Cadere in quistione. *Parlandosi di persone, vale Venire in differenza, in dissensione. Bocc. Nov.* 15. 37. (*Mt.*) Ma poichè costoro ebbero l'arca aperta e [illegible], in quistion caddero chi vi dovesse entrare.

Dicesi che Una cosa cade in quistione, *per dire che ella è soggetto di disputa, che è cosa dubbia intorno a cui si può disputare. Bemb. Asol.* 3. 57. (*Mt.*) Non si può senza maraviglia considerare, quanto sia malagevole il ritrovare la verità delle cose che in quistion cadono tutto 'l giorno.

142. Cadere in ribellione *vale Incorrere nella pena di chi si ribella. Salv. Spin.* 1. 1. (*M.*) Non potevano uscir di Genova, e uscendone, o [illegible] prescritte, cadevano in ribellione [illegible] fino in terzo grado mascolino.

143. [Val.] Cadere in servitù. *Divenir soggetto a un signore. Guicc. Stor. lib.* 2. *cap.* 1. Non essere vergogna alle città preclare, se dopo il corso di molti secoli cadevano finalmente in servitù.

144. Cadere in sospetto. *Dar altrui cagione di sospettare.* [T.] *Sassov. Conc. Polit.* A' principi e alle repubbliche s'appartiene avvertire, che i loro capitani generali non cadano in sospetto. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 7. Io non dubitai mai che io, che fui sì aspro nemico de' regi, cadessi in sospetto di cupidigia di regnare.

[T.] *L'uomo stesso che sospetta*, Cade in sospetto *di tale o tal cosa, o anche assol. Ovvero:* Gli cade in mente un sospetto, Gli cade un sospetto.

145. Cadere in taglio *vale Tornar comodo, Venire in acconcio. Pass.* 101. (*M.*) Di che e come il confessore debba domandare diremo nel luogo suo più oltre, dove meglio ci cadrà in taglio.

146. [Val.] Cadere in tentazione. *Patirla, Soffrirla. Fr. Giord. Sen. Pistol.* 2. 97. Iddio permette che tale anima caggia in varie tentazioni.

147. [Val.] Cadere in terra, *detto di edifici, Andare in rovina. Guicc. Stor. lib.* 2. *cap.* 1. Per queste cagioni cadere per tutto in terra le chiese, e palagi e tanti nobili edifici.

E fig. Cadere in terra *vale Andare a vuoto. Cavalc. Med. cuor.* 60. (*Mt.*) Le quali maledizioni non caggiono in terra.

[G.M.] *In senso sim. Segner. Crist. Instr.* 1. 10. Non vi credíate che le vostre parole inconsiderate cadano in terra: si scrivono tutte, e per esse voi contraete un debito tale con la divina Giustizia, che a suo tempo dovrete stridere e spasimare a pagarlo.

148. Cadere in via, *fig. Non condurre a fine un'opera, un'impresa. Dant. Purg.* 21. (*Mt.*) Cantai di Tebe, e poi del grand'Achille, Ma caddi in via con la seconda soma.

149. Cadere in vizio. *Divenir vizioso. Collaz. SS. Pad.* 1. 1. 3. (*Man.*) A ciò che... aprendole a quelli che non sono degni, e che le ricevono con fastidio, non cadesse in vizio di vantamento.

150. Cadere la faccia. *Abbassare il viso per vergogna, Vergognare. Amm. Ant.* [illegible] (*M.*) Conciossiacosachè al valoroso uomo ne' pregare caggia la [illegible], e tutto arrossisca: chi questo tormento pertiene, lo [illegible]

151. Cader malato, infermo. *Ammalare, Infermare. G. V.* 7. [illegible] Guido [illegible] Arezzo cadde malato, e, come piacque a Dio, passò di questa vita. *E* 8. 80. 1. Incontanente cadde malato [illegible] di morte. *E* 10. 57. (*Vian.*) Se li prese una febbre continua, onde cadè (*cadde forse fortemente*) ammalato. *Bemb. Stor.* 4. 41. [illegible] di Piero de' Medici, [illegible] per andare [illegible] nel contado di Firenze, cadendo malato, soprastette. *Ar. Fur.* 31. 43. E dopo un lungo domandare mercede Infermo cadde, e ne rimase estinto. *E* 36. [illegible] Infermo caddi, e mi morì di doglia. [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 155. Quelle accoglienze, che mi furono già fatte nella vostra casa, quando una volta vi caddi malato.

152. Cader materia a uno di, ecc. *Avere argomento di, ecc.* [Val.] *Ar. Fur.* 29. 29. Onde materia agli scrittori caggia Di celebrare il nome inclito e degno.

153. Cader morto, *Morire. Petr. Son.* 64. (*C.*) E se non che al desio cresce la speme, I' cadrei morto ove più viver bramo. *Bocc. Nov.* 15. 34. Noi ti daremo tale d'uno di questi pali di ferro sopra la testa, che noi ti faremo cader morto. *Nov. Ant.* 59. 3. (*M.*) Si se le [illegible] il cuore tra sì gran gioja, che in poco d'ora cadde morta.

154. Cader nell'animo, nel pensiero, nella mente, *lo stesso che* Cadere in animo. *V.* § 109. *Bocc. Nov.* 7. 2. (*M.*) Mi cadde nell'animo [illegible] belle, [illegible] di mostrarvi [illegible] guardasse. *E nov.* 7. [illegible] Nel pensiere di M. [illegible] era caduto. *E nov.* 31. 13. Parendomi conoscere la [illegible] e la tua onestà, non mi sarebbe potuto cader nel animo [illegible] io co' miei occhi l'avessi veduto. *E nov.* 97. 9. Cominciò a guardare quanti e quali fossero gli errori che potevano cadere nelle menti degli uomini. [Val.] *Salvin. Op.* 1. 37. Al quale io possa [illegible] conferire ogni cosa che ti caggia nell'animo. *Mach. Deche,* 1. 21. Si troverà che [illegible] che un [illegible] Principe, voglia operar bene, e che gli caggia nell'animo usare quella autorità bene. [T.] *Ar. Fur.* [illegible] 27. [illegible] a Leon subito cade, Che 'l cavalier di chi [illegible] Ruggero.

[illegible] Cadere nell'animo *dice più che* Venire alla mente. *Segn. Stor. L.* 3. [illegible] cadevano molte cose nell'animo, le quali [illegible] ritardavano grandemente gl'impeti suoi.

E **Cader nell'animo** *per Essere a grado. Fior. Virt.* 16. (*M.*) Non favellare mai al [illegible] che le tue parole non gli piaceranno, se non di quello che caggia nell'animo suo.

[Val.] **Cader nell'animo** *vale anche Determinarsi, Risolversi. Car. Lett. Fam.* 1. 217. Se le cadesse nell'animo di far questo favore a me specialmente, io non trovi...

155. Cader nelle mani di alcuno *vale Incappare ne' suoi agguati, Divenir preda d'altrui, Esser fatto prigioniero di quello, e sim. Sallust. Giugurt. cap.* 12. (*Mt.*) A grande pena sono scampato di cadere nelle sue empie mani.

156. Cader per mano *per Cader in acconcio, Venir l'occasione. Bocc. Nov.* 80. 4. (*Mt.*) Colli quali poi essi, secondo che lor cade per mano, ragionano di cambi e di baratti.

157. [Camp.] Cadere per se stesso, *per Discendere sospinto da interno impulso. Dant. Purg.* 25. Senza ristarsi, per se stesso cade Mirabilmente ad una delle rive. *Parla dell'anima umana sciolta dalla carne, che va all'Inferno od al Purgatorio.*

158. Cader sopra al nemico *vale Andargli addosso con tutte le forze, Investirlo gagliardamente. Segner. Pred.* 3. 5. (*M.*) Si strigne improvvisamente addosso al nemico, gli cade sopra, e con valore indicibile giugne a toglierli ancor di mano la spada.

159. Cadere sotto alcuna regola, misura, *o sim., vale Essere compreso sotto quella regola, misura, ecc. Sen. Ben. Varch.* 3. 11. (*C.*) Perchè non potevono cadere sotto alcuna regola.

160. [Val.] Cader sotto a uno. *Andargli in potere, Divenirgli sottoposto, Rimanersi vinto. Car. Lett. Fam.* 2. 246. Continuando più, non posso altro omai che cadervi sotto.

161. Cadere tra le mani. *Venire alle mani, Abbattersi. Sen. Pist.* 22. (*Mt.*) Parrà manifestamente che queste faccende non ti sieno cadute tra le mani, anzi l'abbi procacciate.

162. [T.] Cadere una voce dall'uso; Cadere in disuso. *Il primo dice un po' meno, il disuso la mostra quasi in tutto smessa. Hor.* Multa renascentur quae jam cecidere, cadentque Quae nunc sunt in honore vocabula.

Dicesi anche ass. Cadere. *Dant. Conv.* 32. (*Man.*) Siccome dice Orazio nel principio della Poetria, quando dice... molti vocaboli rinasceranno che già caddero.

163. Far cadere. *Togliere di grado, Dimettere.* [Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 66. Egli principalmente ha fatto cadere il presidente di Vaer.

164. [Val.] *In aspetto di attivo. Mach. Cap. Fort.* Appresso questi son genti infinite, Che per cadere in terra maggior botte, Son con costei altissimo salite.

165. *Locuzioni e Modi proverbiali. Prov.* Cadere della o dalla padella nella brace. *Uscire di cattiva congiuntura dando in una peggiore. V.* BRACE.

[Val.] *Ar. Fur.* 13. 30. Che sovente in proverbio il volgo dice, Cader della padella nella brace.

Cadere in bocca al cane. *Prov. che vale Aver* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 20. Chi attende a ventilare ogni sua onta, o cade d'alto stato o non vi monta. *E* [illegible] Chi monta più alto che e' non deve, cade più bassi [illegible] F 218 Chi cade in povertà perde ogni amico

[illegible] Tosc 57 Per più non potere, l'uomo si [illegible] impotenza e [illegible] in parte, ed e [illegible] E 112 Chi è [illegible] non [illegible] fortuna e neanche [illegible] E 113 Il giusto cade sette [illegible] insuperbisca di sua virtù l'uomo

[illegible] Prov Tosc 122 Tutto quel che cade [illegible] non cade [illegible] prima voi forse

[illegible] Prov. Tosc. 179. Alla prim'acqua d'agosto cadono le mosche; quella che rimane, morde come [illegible]

Cadere il presente sull'uscio *Prov* [illegible] *alla* [illegible] *precipita e* [illegible] Serdag. 4 [illegible] so dir che e' ci cade il presente sull'uscio

È meglio cadere dalle finestre che dal tetto. *Prov che vale che Di due mali si deve eleggere il minore* (C)

[illegible] Cadere in piedi come i gatti *Rilevarsi dalle* [illegible] *senza gran danno. E di chi la scampa* [illegible] cadere in piedi

Prov [illegible] mi cadde l'ago *V.* AGO

[illegible] grembo al zio. *Prov. Venire il negozio in mano di* [illegible]

[illegible] Cadere *Perdere terreno dalla parte* [illegible] *cadendo il vento.*

CADETTO [illegible] *Voc. dell'uso. Aggiunto di Fratello* [illegible] (C)

[Tor] *Targ Tozz. Not. Aggr.* 1. 380. Per lo contrario [illegible] suo fratello, Principe cadetto, e [illegible] occupazioni del Governo, poteva farsi [illegible] occupazione nella Filosofia.

2 [illegible] [F'A.] *Giovane gentiluomo che vestito* [illegible] *impara l'arte della guerra; e che* [illegible] *italiano non ve ne sono punto.* [illegible]

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 1. 20. Di venturieri [illegible] Racconta il Gerbo in che fur sei [illegible] 3 [illegible] Molto a lui debbe la Russia, [illegible]

[illegible] cadetti [illegible]

† **CADEVOLE** *e* † **CADIVOLE** *Agg com* [illegible] Cadax [illegible] da sapere che in lungo [illegible] *il melo*) i frutti verminosi e [illegible] *Ovid. Simint* 2. 245. (*Man.*) [illegible] che dànno tutte le cose, [illegible] mal fermo e cadevole per la troppa [illegible]

2 *F per Cadente. Ovid. Simint.* 2. 42. (*Man*) L'abondevole terra si bagnò, e bagnata ingenerò [illegible] E 113. La cadevole fronde, facente piccolo romore io pensai che fosse una fiera.

3. [Camp.] *Per Cadente, Che vien meno, Che s'avvicina al suo fine, ecc. Met* xv. Passati gli anni del mezzo tempo, discorse per la inchinevole via della cadevole vecchiezza (*occiduae*).

4 *F per Tramontante Ovid Simint* 174 (*Man*) [illegible]

5 [illegible] *Che tosto* [illegible] E 21. 55. Tu le cose, a tre cadenti [illegible] M. V. 7. 39. [illegible] poter fuggire a tempo le calamità [illegible] e cadevoli cose del mondo *Lib Amor* Vita cadevole, e vita, che quanto più cresci, tanto più discresci! *Lib.* [illegible] sono cadevoli, ma virtù [illegible] Le cose [illegible] possedeva [illegible] cadevole [illegible] egli sa lei essere tua [illegible]

CADÌ [illegible] *Nome e titolo di giudice presso i Turchi ed e grado spirituale* [illegible] al Sinai [illegible] viene il Cadì [illegible] *Ar Fur* 40 15 E [illegible] benedetto. Prese [illegible] popolo arme e tornò al muro [illegible] E quando [illegible] conoscesse [illegible] dinanzi al Cadì, come se tu dicessi il Vescovo loro. [Val.] *Goz.* [illegible] 2 147. Una cassettina, piena di diamanti, [illegible] commissione di portare al Cadì.

† **CADIMENTACCIO.** *S. m. Pegg. di* CADIMENTO. *Cattiva caduta. Lib. cur. malatt* (C) Quando da questo male sono sorpresi, fanno subito in terra un cadimentaccio, brutto e orribile

CADIMENTO *S. m Da* CADERE. *Caduta. Non com Dial S. Greg.* 3. 16. (C) Del cadimento del quale fanciullo essendo conturbati .. *Cr* 4 14. 1. Sicchè una vite sia nel mezzo di questa tavola, e l'altre intorno stanti, e così si difendono dal cadimento.

2. *Trasl Bocc. Vit. Dant.* (C) Niuna altra cosa fu, se non quel cadimento che noi facciamo tutti senza levarci, cioè il morire

3. [Val] *Perdita di potenza, di grandezza, Ruina, Avvilimento. Pomp Vit. Plut.* 6. 47. Non potè già egli rialzare la possanza e la gloria della città dal di loro cadimento.

4 *Per Fallo, Caduta in peccato, o sim Guid G.* (C Oh quante onestissime donne sono [illegible] state tratte a vergognosi cadimenti per li [illegible] giuochi [Val.] *Cose S. Bern.* 34 [illegible] giore peccato il cadimento di ciascuno, [illegible] era di maggiore virtù anzi ch'egli cadesse [Camp] *Serm.* 22. In questa vita il sacramento della penitenza è lo rimedio di tutti umani e spessi cadimenti

5 *Per Rovina, Sterminio Guid. G.* (C) E in sia gravato della parlante infamia del tuo cadimento *Bocc. Vit. Dant.* Al quale erano davanti agli occhi li cadimenti de' Re antichi [Camp.] *Comp. Ant. Test.* Al tempo di Achaz vide Isaia lo cadimento di Babilonia

6 *Per Isbigottimento S. Agost C. D* (C) Confortando que' maggiori, e consolando il cadimento dell'animo suo

7. *Per Occaso, il Tramontare G. V.* 11. 2 7. (C) E l'Ariete si trovò nella [illegible] di Ponente col Sole in cadimento

8 [Camp] [illegible] di tempo, *per Passamento di tempo* [illegible] *S. Greg Prol. in Job.* La qual notte [illegible] dal cadimento del tempo non potea essere fermata, così altresì non poteo essere divisa dalla congiunzione dell'altre notti.

9. *Fig.* [Camp.] *Per Umiliazione cagionata da ambascie, ecc. Bibb. Eccles.* 2. Abbi pazienza nella tribulazione e cadimento tuo, perocchè nel fuoco [illegible] l'oro e l'ariento *in* [illegible]

CADIRA *S. m. Albero indiano.* [M.F.] *Sassett* [illegible] 3. 203. Il cadirà è amaro ed aspro. [illegible] e la collera.

† **CADITOJA** [illegible]

2 [illegible] *dagl' inimici Vgs.* [illegible] 12. (*M.*) Facevano caditoje fuori e dentro [illegible] che con fuoco non potevano essere arse.

† **CADITOJO.** *Agg. Da* CADERE, *Cascatojo, Cadente* [T] Cad [illegible] è in *Plin.* — *Salvin Pros tosc.* 1. 448. (*M*) Ma esser pendenti e sospese (*le membra*), e come caditoje, se dai legamenti fasciate e rattenute non fossero.

CADMIA *S f* [illegible] *Anticamente significò quella specie di* [illegible] *metallica che si solleva e intonaca internamente le parti superiori dei recipienti in cui si fondono i metalli;* Cadmia naturale *è un Minerale contenente zinco e ferro e talvolta arsenico,* Cadmia artificiale, o semplicem Cadmia, *la Polvere biancastra che si forma e sublima nei forni in cui si riduce lo zinco, ed è un misto degli ossidi di zinco e di cadmio. Si chiamò un tempo* Cadmia d'arsenico *la Polvere bianca che si vede sull'arsenico di commercio quando a poco a poco passa dallo stato vitreo al latteo È in Plin.*

Ricett. Fior. 70 (C) La tuzia dello speziere e la cadmia [illegible] generasi nelle fornaci del rame dalle faville, come lo [illegible] ancora una sorta a modo di pietra [illegible] rame, secondo Galeno, la quale è la cadmia [illegible]

[Cont] *Florio, Metall. Agr* 352 [illegible] non abbia de la pietra focaia o [illegible] pietre e terre bisogna che cuoca con la schiuma de l'argento. *Spet nat* vi. 174. Il rame giallo che per la mistura della cadmia [illegible] in ottone.

CADMICO [illegible] *Aggiunto che si* [illegible] Solfuro, ecc , *per* [illegible] *del cadmio, in cui questo fa* [illegible]

CADMIO. *S. m.* (Chim) [Sel] [illegible] *che accompagna lo zinco nei minerali, e da cui si distingue per varii caratteri suoi speciali.*

CADMICRO. *S. m* (Chim [Sel.] *Nome generico delle leghe in cui il cadmio sta come elemento negativo rispetto all'altro metallo col quale è combinato*

† **CADO** *S m Cadus, lat* [illegible] *Misura* [illegible] Ne [illegible] una misura la quale chiamiamo sirichima.

CADUCAMENTE [T. *Avv Da* Caduciter, *lat. anreo. Segnatam nel trasl.* [T.] Grandezza tanto più caducamente quanto più rapidamente elevata

CADUCEATO [T] *Agg Portante caduceo. In un'iscr lat T d'erud.*

CADUCEATORE. *S. m. Voc. stor.* Caduceator, *lat. aureo. Quell'Araldo, presso i Romani, che era ambasciatore di pace così detto dal caduceo che recava in mano.* [Va] *T. Liv Dec* 8. 20 Mandato innanzi un caduceatore, si renderono al console

CADUCÉO. *S m* [illegible] *lat aureo* [illegible] *Verga con due serpenti* [illegible] *fingevano che Mercurio* [illegible] *tasse le liti Tac. Dav Post* 430. (C) Co' razzi dello splendore, e altri segnali appropriati agli Iddii, folgore, caducéo, clava tirso e simili. *Fir. As.* 317 Il caducéo e la bacchetta ne dimostravano che egli era Mercurio. [Cam.] *Cell. Oref* 97 Questa [illegible] figuretta si era antica, figurato un Mercurio con il suo caducéo in mano

[Cont.] *Cit Tipocosm* 243. Mercurio infaccendato co'l capelletto, co'l caducéo, e co' talari suoi

2 *E in forza di Agg. Ott Com Purg* 32 569. (*M*) Ristette, e addolcì il dormire (*d'Argo*) con la verga caducéa, e fermò il sonno.

CADUCISSIMO. *Agg Superl. di* CADUCO. *Non com. Fr Giord Pred R* (C) Le terrene felicità si sperimentano caducissime. (*Qui trasl*)

CADUCITÀ *S. f Astr di* CADUCO. *Fragilità. Segner Mann Agost* 25. 2 (*M.*) Quando ancora a far morir presto l'uomo mancasse il verme che si mentova in primo luogo, succederà la tignuola, cioè la sua naturale caducità

[Tor] *Dat. L.* 135. Per fare immortale la caducità de miei scritti, unico rimedio è consagrargli all'eternità del nome di V. M.

2. (Leg) *Invalidità de' testamenti, legati o pubbliche scritture, per mancanza d'adempimento di alcuna delle condizioni prescritte, o per altro difetto.* [Val.] *De Luc. Dott volg.* 1 [illegible] Capitolo 17, dove si tratta della devoluzione o caducità E 1. 31 [illegible] Disputano li dottori se questa confiscazione si possa proibire [illegible] ordinando la caducità

La pena della caducità, *che si dice anche semplicemente* Caducità *riferibile ai livelli, vale che il Livellario perde il diritto del godimento dello stabile ad esso livellato, passandone il pieno dominio nel direttario.* (Mt) *Bisc. Malm.* (*M*) Se alcuno tralascia di pagare due annate di canone d'un livello, allora incorre nella mora, cioè pena della caducità.

3. (Med.) *Per* [illegible] *la vita umana che si estende in generale da* 70 *o* 72 *anni sino agli* 80, *ed un po' in là; così chiamasi, perchè spesso le gambe non hanno più sufficiente robustezza per sostenere, senza grande sforzo, il peso della persona, per cui esso va soggetto a frequenti cadute. questo periodo precede quello della decrepitezza* (Mt)

CADUCO *Agg* Caducus, *lat aureo.* Tom) *Che cade presto, o Che è, o par, vicino a cadere.* Molte cose caduche durano più d'uno o pochi momenti. — Caduca vecchiaja

Bocc Nov 99 35 (C) Lasciamo star la bellezza, ch'è fior caduco. *Ott Com. Par.* 20. (*M*) È proprio caduca la cosa, che nel suo fiorire cade, come i fiori delli melagrani. *Anguill Met* 10. 311. Subito [illegible] il fusto le caduche foglie

[M.F.] *Detto de' frutti cascati dall'albero. Latinismo* [illegible] xvii. *Conf.* 199. Radiche di erbe [illegible] caduche frutti [illegible] Le [illegible] nascendo [illegible]

[illegible] Calice [illegible] *Quel* [illegible] *che cade prima del l'intero sviluppo del frutto* — [illegible] caduca *Quella* *che cade subito dopo il suo schiudimento. E così dicesi* [illegible] *Targ.* (Mt.)

[Cors.] *Cit. Tip. poesie.* 182. [illegible] così fiori in ombrel[illegible] caduco.

2. [T.] *Nel signif. leg.* Frutti caduchi. *Buonn. Fier.*

3. Anat. Membrana caduca. *Così chiamasi l'involuppo più esterno del feto, che aderisce da una parte al corio, dall'altra* [illegible] *sacco chiuso, come* [illegible] *tutte le membrane sierose. A mezzo il corso della gravidanza la porzione uterina si distacca,* [illegible] *all'altra e vi aderisce in modo, che amendue non formano più che una sola lamina assai sottile, ed a questa il nome che le dà Hunter.* (Mt.)

4. (Vet.) [illegible] Denti caduchi. *Que' primi denti dei domestici quadrupedi, che cadono nella giovane età, e sono rimpiazzati da quelli dell'età adulta.*

5. *Trasl. Petr. son.* 279. (M.) Oh caduche speranze, o pensier folli! *Cas. Lett.* 71. Tu conoscerai che tutte le altre glorie son vane e caduche, e leggieri e puerili. *Buon. Rim.* 57. Altro Amor mi promette [illegible] D'altre bellezze, e non caduche, vago. [T.] [illegible], Grandezza caduca.

6. [Camp.] † **Caduco dalla memoria** *per Poco durevole nella memoratrice. Dant. Par.* 20. Cominciaron canti Da mia memoria labili e caduci.

7. *In forza di Sost. Cosa che è caduca.* Il corpo mortale. *Fir. Rim.* 96. [illegible] real [illegible] Sì repente [illegible] caduco e frale, E già [illegible]

8. Med. **Mal caduco** *Dicesi l'Epilessia, perchè, ritornando in uno stante tutte le forze a chi si dà questo male, cade, e con altro nome dicesi anche* Benedetto. *Lib. cur. malatt.* (C.) [illegible] sciroppo buono al mal caduco. *Tratt. segr. cos. donn.* Appena nati cominciano i figliuoli a patire di mal caduco. *Buon. Tanc.* 3. 12. Il mal caduco è e' quel benedetto?

[Cont.] *Ne' cavalli. Garz. Cav.* II. 8. Il male caduco è uno spasimo non continuato di tutto il corpo, per lo quale il cavallo cade subitamente in terra.

Nello stesso sign. fu detto Gotta caduca. *Vit. S. Franc.* 253. (M.) In Maremma fue una donna che era stata pazza più anni,... e anche cadea di gotta caduca.

† **CADUNO** e † **CATUNO.** *Pron. Ciascheduno. Nov. Ant.* 39. 2. (C) Caduna aveva uno mazzero sotto.

[Cont.] *Banda Lucch.* 89. Dal termine in anzi si concederà a catuno di potere lo dicto grano segare e [illegible], e fare suo volere.

CADUTA. *S. f. Da* CADERE. *Cadimento. Bocc. Nov.* 15. 19. (C) E di tanto l'ajutò Dio, che niuna [illegible] ma e si fece nella caduta. *G. V.* 12. 105. 1. Il cavallo gli cadde sotto, e della caduta subitamente morìo.

[T.] *Prov. Tosc.* 33. Tante tramute, tante cadute (*di chi sgombera o di chi muta luogo in gen.*)

Prov. La ricaduta è peggio della [illegible], *preso dalle malattie recidive, che sono più* [illegible]

2. (Fis.) [Gher.] Caduta de' gravi. *Moto* [illegible] *discesa de' corpi abbandonati alla sola forza di gravità terrestre.*

(Tom.) *Non si direbbe* la cascata d'un sasso [illegible] *come* la caduta, [illegible] *di tutti i gravi e il termine proprio nella scienza.*

3. [illegible] *Gal. Nat. fium.* 98. Caduta d'un ter[illegible] sopra un altro è la differenza della [illegible] o sia [illegible] distanza dal centro [illegible] terra [illegible] fra loro [illegible] direbbesi che la cima [illegible] tante braccia di caduta sopra la superficie del mare. (Mt.)

[illegible] *Gal. Nat. fium.* 32. La velocità sarà a [illegible] caduta [illegible] *Cell. Scul.* 1. [illegible] lasciare nelle fornaci quella parte di caduta della bocca di [illegible] dove debbe uscire il bronzo dalla fornace. *Baldinucc. Arch. Vitr.* [illegible] Devesi però avvertire che quelle [illegible] nè anche nel parte del ventre nè [illegible] dove si [illegible] a cacciare le acque in su.

4. [Cors.] *Prendesi talvolta per Corpo cadente il Cadere d'un corpo. Tass. Dial.* 2. 37. La caduta che per cadente alcuno, si reca alla gravità del corpo, ch'è cagion naturale.

5. *Per Cadenza. Tes. Br.* 5. 11. (C) E s'e' l'avvien [illegible] le sparvieri [illegible] prender colombe in terre, perocchè spesse volte se ne guasta per la grande caduta ch'egli fanno.

6. [Cors.] **Caduta d'acqua** *vale il Cader dell'acqua da uno stramazzo o giù per una china. L'Acqua stessa che cade, il Luogo ove cade, la Differenza di altezza che si ha fra l'amonte e l'avalle di uno* [illegible] *mezzo, ed anche la Pendenza di una china. Buonag. Pred. Pr.* Sul dove [illegible] anno a far [illegible] biondo aere, copiosi d'acque [illegible] *Leon. da Vinci. Moto acq.* II. 28. [illegible] per qua [illegible] dal [illegible] della sua [illegible] e più si muove veloce dove la caduta è più ripida. *Lecchi, Can. nav.* 207. Per non errare notabilmente nel determinare la cadente del canale di derivazione, [illegible] regolarsi coll'esempio di altri canali simili a quello che si vuol fare, de' quali sia nota la caduta. *Lor. Ingeg. somm.* 10. Conosceva la caduta grandissima di questo fiume.

[Val.] *Salvin. Disc.* 1. 121. Tra i sassi infrangendosi [illegible] spuma disciolta, parea che della sua caduta ridesse.

[Val.] *Algar. Op.* 1. 32. Gli misero in piovere, perchè le acque dovessero di qua e di là trovarvi la caduta.

[Tor.] *Targ. Dis. Inond. Arn.* 30. Dalle parole [illegible] si vede che egli scherniva questo progetto, e lo credeva [illegible] ed impossibile ad eseguirsi per [illegible] caduta [illegible]

[Tor.] *Targ. Rag. Valdin.* 1. 61. Interrendosi [illegible], come ben spesso succede per la poca caduta che hanno, debbono sollecitamente di nuovo scavarsi, affinchè ricevano acqua abbondante dal fiume.

7. [M.F.] *Cadenza, Terminazione d'un nome. Salvin. Avvert.* Così dal generare [illegible] caduta o cadenza nominan genitivo, che par propria del possedere. [Val.] *Reg. Osserv. Reg. Tosc.* 88. E ne' nomi questa caduta in *aro*.

8. *Trasl. Rovina, Abbassamento. Franc. Sacch. Rim.* (C) Cosa non è, che non abbia caduta; E quella ch'è più alta, ancor più tosto. *Ott. Com. Inf.* 26. 442. Ma sempre il minore o l'offeso desidera la caduta del maggiore e dello ingiuriante. (Tom.) Caduta d'imperi, di re.

9. *Per Fallo, Peccato, Prevaricazione. Tes. Br.* 7. 13. (M.) Salomone dice: metti freno alla tua bocca, e che la tua lingua non ti faccia cadere, che la caduta non sia a morte senza guarirne. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 46. Questo a Cristo fu gran pena, la caduta de' discepoli, la cechità e perdizione che doveva seguire nel popolo de' Giudei. = *Segner. Op. v.* 1. *p.* 162. *col.* 1. (Gh.) Non solo con ingenuo rossore riconobber la propria fragilità, ma di più [illegible] *Crist. Instr.* 3. 16. 14. (Man.) Mirate come chiaramente la divina Scrittura assegna questa cagione alle cadute de' peccatori.

10. [Va.] *Oppressione con calunnia. Salvin. Disc.* 1. 121. Disse ella. Da mia caduta il mio [illegible] serpe.

11. [illegible] Caduta de' peli delle palpebre *chiamasi da' medici una sorta di malattia per cui si perdono i peli delle palpebre.* (Mt.)

12. (Mar.) [Fin.] **Caduta d'una vela.** *È la sua altezza dall'antennale alla linea retta che unisce le due bugne.* [T.] *In senso sim.* Cadere in D. 2. 12. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 45. Il trevo, quale è [illegible] quadra, e però senza brusca, si vuole d'antennale [illegible] 20 a 23, e di caduta cubiti 15.

CADUTELLA. *S. f. Dim. di* CADUTA. *Piccola caduta.* [illegible] *com. Lib. cur. malatt.* (C) Si ruppe un braccio per una cadutella giù per la strada.

CADUTO. *Part. pass. e Agg. Da* CADERE. *Dant. Inf.* 10. (C) Dissi: or direte adunque a quel caduto Che [illegible] (*Qui come Sost.*)

[T.] [illegible] Ad albero caduto accetta accetta, o dàgli [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] Siface suo marito e [illegible] divenire di Massinissa re, e ad un'ora [illegible] del regno. *Bemb. Stor.* 12. 171. I padri di quella speranza caduti, avendo più opinioni dette d'intorno alle condizioni della pace...

3. *Fig.* (Tom.) Ministro caduto. *Caduto a un tratto con vergogna, o vero, o che par tale a' nemici di lui, o anche agli amici che non conoscono* [illegible] *tempi.*

4. *Altro fig.* (Tom.) Caduto di salute, di riputazione, di credito.

5. *Per Spossato, Fiaccato, Indebolito. Demet. P. S.* (Mt.) Altrimenti dimostreremmo d'esser accasciati e caduti.

6. *Per Rovinato. Bocc. Nov.* 47. 9. (C) Se n'entrarono in una casetta antica, e quasi tutta caduta.

7. E *fig. vale Mancato, Venuto meno. Din. Comp. Cron.* 2. (M.) [illegible] che tanto temesti [illegible] la real casa di Francia, caduta per mal [illegible], non temessi vergogna?

8. *Per* [illegible] *Liv. Dec.* 3. (C) Nella [illegible] e non con caduto animo mandavano ad esecuzione.

9. *Per Ricaduto, Scaduto. Dant. Conv.* 167. (M.) E [illegible] che più [illegible] li malvagi che alli buoni, pervengono li retaggi, legati e caduti.

10. *Per Tramontato, parlandosi di luce. Car. En.* 10. 332. (M.) E già dal cielo Caduto il giorno, era dell'erta in cima La vaga luna.

11. [Val.] *Fatto, Compiuto. Cibrar. Lett. ined.* 196. Lire cinquecento caduto l'anno.

E ass. sottint. Mese. *Bellin. Lett. Mens.* 300. [illegible] la [illegible] di quella carta ne 29 [illegible] *Lett.* [illegible] 167. Sono nell giorno [illegible] a V. S. Ill.ma [illegible] ultima favoritissima sua carta de' 14 caduto. *Fag. Rim.* 8. 116. (Gh.) Mi pervenne una carta gentilissima De' tre [illegible]

12. *Fig. Misero, Venuto in miseria. In forza di Sost. Bocc. Amet. pr.* (M.) Il piangere accompagnato non rileva il caduto.

13. [T.] Caduto dal cielo, *per a caso, non aspettata, o del cui bene non s'abbia merito noi.*

14. [Va.] Caduto d'animo. *Scoraggiato, Avvilito. Segner. Firm. Strad.* 1. 118. [illegible] tutto caduto d'animo... avea bisogno d'esser [illegible]

15. **Caduto dalla sua forma.** *Che non è più nella sua forma primiera, Che si è deformato.* [illegible] 83. (Gh.) Non è quasi meno [illegible] le cose cadute dalla loro forma, che da principio [illegible]

16. [Val.] **Caduto in diletto.** *Provatone piacere.* [illegible] 1. 18. [illegible] caduta in diletto [illegible] esporre.

† **CAENDO** e † **CAJENDO.** *Cercando.* [illegible] *non ha questo verbo, se non questa voce del gerundio, e per lo più s'accompagna col v. Andare o altri sim.* [T.] *Forse da* [illegible] *Quaerere,* [illegible] *Nov. Ant.* 78. 4. (C) E andò caendo colui, a chi l'avea data. *Franc. Sacch. Nov.* Non caendo queste borie e vanità. *Lib. Dec.* 3. E perchè m'andate voi caendo? *Buon. Tanc.* 2. 1. (M.) Tu va' cajendo i' dica chi tu sei. *Mor. S. Greg.* — *Albert.* 28. (C) *Legg. S. Eust.* (M.)

CAFAGGIAJO. *S. m. Dicesi a Lucca, a Santa Croce e altrove, a significare persona che, senza esser cercato, si* [illegible] *negli affari altrui.* [illegible] *trovasi in alcune carte del secolo VIII, stampate dal Muratori, e pare significhi Luogo appartato per custodirvi le bestie, o Cascina. Quindi Cafaggio e* [illegible] *strade di Firenze probabilmente così dette dall'esservi state delle cascine. E così Cafaggiajo verrebbe a significare Capo delle cascine,* [illegible] [M.F.] [illegible] tale stato da fare il cafaggiajo in pace e in guerra.

† **CAFAGNARE.** *V. a. e N. ass. Far buche o fornelle.* [T.] *Forse affine a* [illegible] *per la solita commutaz.* [illegible] *Op.* 8. 26. [illegible] principio a spianare e cafagnare, per piantare i cipressi, lecci ed altro.

CAFARNAO. [T.] *S. m.* [illegible] *della città di Palestina, rammentata nel Vang.* [illegible] *dissero* [illegible] *un Luogo di disordine* [illegible] Mettere in Cafarnao. Mandar giù. *Senso sim. in Franc. Sacch. nov.* 124, che scrive Calfarnao.

† **CAFERACO.** *S. m. Zool. Specie di Serpente menzionata nel Pataffio. Morg.* 25. 314. (M.) [illegible] son che [illegible] serpenti famosi [illegible] e caferaco.

CAFETANO. [illegible] *S. m.* [illegible] *Lo stesso che Caffettano. Fiorav. Spec.* [illegible] Veste [illegible] d'ogni sorte come dolimani, calciuoli, tembertecchi, soltane, gambacori, tabarri.

CAFFE. V. in [illegible]

CAFFARE. *V. n. ass. Far caffo o in caffo, termine del giuoco de' sbarrotto e simili.* (G.)

CAFFÈ. *S. m. Bot.* [illegible] *Il frutto di un albero della Pentandria monoginia, famiglia delle Rubiacee, nativo dell'Arabia; col fusto diritto, i rami aperti orizzontali ed opposti, le foglie ovali, splendenti ed intere, i fiori bianchi, odorosi, e le bacche rosse, simili alle ciriege. Lat.* Coffea arabica. *Lin. Dall'Arab.*

2. *Nome dato al seme stesso dell'albero, ossia al nocciolo della bacca, formato da due semi, piani*

da una parte, convessi dall'altra, e attraversati per lungo da un solco. Tutta [illegible] che uno di questi semi abortisce, l'altro si sviluppa egualmente da ambe le facce; ed è ciò che suole accadere nel Caffè moka riputato il migliore. (Cont. Spet. nat. 1. 180.) Il caffè è una bacca, o semenza, che si trova per entro una frutta rossa, la qual si coglie da un arboscello dell'Arabia Felice, colà verso il cantone d'Aden e di Mocha. [Val.] Gozz. Nov. 2. 14. Una certa femmina che di nascosto vendeva caffè ad una famiglia. *E appresso.* Vi si [illegible] manda Guar[illegible] come da cosa nefanda [illegible] che si [illegible] i caffè dalle mogliere.

[G. M.] Tostare il caffè. — Macinarlo.

[G. M.] Caffè in chicchi. Caffè in polvere.

3. *Nome dato all'Infusione o Decozione che si prepara con esso, dopo averlo abbrustolito e polverizzato.* Red. Ditir. 10. (C) Beverei prima il veleno, [illegible] un bicchier che fosse pieno Dell'amaro e reo caffè. *E Annot.* 10. Caffè, beveraggio usato anticamente dagli Arabi ed oggi tra' Turchi e tra' Persiani, e quasi in tutto l'Oriente, ed è fatto di un certo legume abbronzato prima, e poscia polverizzato, e bollito [illegible] con un po' di zucchero, per temperarne l'amarezza.

[G. M.] Fare il caffè. — Caffè a macchina, *fatto colla macchina.* — Caffè a posta, *fatto a bella posta per il richiedente.*

[T.] *Pronunziasi e si costruisce come tutt'una voce.* Un caffè e latte, Due caffè e latte.

4. [T.] *Modo d'invito modesto.* Venite a prendere un caffè, una tazza di caffè. *Intendo l'invito* [illegible] *la bevanda* [illegible] *a da mescere, da offrire, e da bere.* [illegible] Uno, Due, Più caffè.

5. [M. F.] *Bottega da caffè, ecc.* Bianchin. Sat. ital. 85. Ben può alle volte accader, che qualche letterato pongasi ad usare questa biasimevol maniera [illegible] delle botteghe del caffè [illegible] nare co' [illegible] pungenti.

6. Caffè, ass., *dicesi pure la Bottega dove si vende il caffè, la cioccolata, e si pigliano i sorbetti ed altre bevande.* Algar. 5. 178. (Gh.) È ben verisimile che [illegible] de' circoli e nelle veglie di Roma fossero presso a poco de' medesimi [illegible] come le [illegible] dei nostri [illegible] Nelli, J. A. Comed. 4. 17. Non ci fu nessuno fra tanta gente che era dentro al Caffè, che s'impedisse in [illegible] * Lam. Dial. p. 169. Quelli che avevan detto male di lui nel [illegible] Fag. Sat. [illegible] 18. p. 108. Chi [illegible] un tale al Caffè la [illegible] non intesa, Porta Cesso al [illegible] in chiesa.

[illegible] Giorgio con piglio d'orator [illegible] Sta d'un Caffè [illegible] alla tribuna. [illegible] [F., Bott. Stor. Ital. Lib. 44. Certe cose esser buone a farsi nei Caffè e ne' discorsi, ma non al governo. [Tor., Targ. T. [illegible] G. Not. 1. [illegible] 3. 100. In quel tempo [illegible] essendo i Caffè [illegible] ancora si facevano [illegible]

7. [T.] *Del colore.* Color caffè. *Altra varietà di colore* [illegible]

[G. M.] *Altro.* Color caffè e latte.

CAFFEACCIO. [G. M.] *Cattivo caffè. Peggior., dell'uso.*

CAFFEICO. Agg. [Chim.] [Sel.] *Aggiunto che si unisce al nome generico di Acido affine di denotare l'acido speciale che esiste e si estrae dal caffè.*

CAFFEINA. S. f. [Chim.] [Sel.] *Nome dell'alcaloide che è contenuto dal caffè, e d'onde credesi che questo seme ritragga parte della sua virtù eccitatrice dei nervi.*

CAFFEINO. S. m. [T.] *Dim. vezz. di* CAFFÈ. [G. M.] Un buon caffeino colle schizze del rum aiuta la dig[illegible]

CAFFEISTA. S. m. Da CAFFÈ. *Dilettante di bere il caffè. Frequente bevitor di caffè.* Red. Lett. 2. 185. (M.) [illegible] caffeista perfetto.

† CAFFETTANO. S. m. *Sorta di Veste onorevole turchesca.* [illegible] 8. 2. (C) E d'un bel drappo splendido [illegible] Gli dette un ricco e gentil caffettano.

CAFFETTIERA. S. f. [T.] *Femm. di Caffettiere. Moglie di questo, o che tiene caffè da sè.*

2. *Vaso in cui si fa bollire il caffè.* (C)

CAFFETTIERE. S. m. Da CAFFÈ. *Chi tiene il caffè.* [Val.] Gozz. Nov. 2. 14. Volle per amore del prossimo ricordare in cosa a' caffettieri. *E ivi.* Questo [illegible] a' caffettieri.

CAFFETTO. [G. M.] S. m. *Dim. vezz. di* CAFFO, *nel signif. di Bella occasione, Bazza, Fortuna.* Oggi m'è toccato un bel caffetto. — Di questi caffetti non ne vengono tutti i giorni.

CAFFEUCCIO. [T.] *Dim. dispr. di* CAFFÈ. *Bibita debole.*

2. [T.] *Bottega di caffè misera.*

CAFFO. S. m. *Numero che non si può dividere in due parti eguali di numeri interi.* [T.] *Menag. da Capo, fr.* [illegible] *detto in prima de' 3, come numero perfetto più degli altri dispari. O piuttosto dall'essere l'uno il primo de' numeri e dall'aggiungersi uno al pari sempre l'uno.)* Pallad. Febb. 31. (C) E mettasi [illegible] terrando o affermando [illegible] nel numero caffo. Mor. S. Greg. Il numero settenario si compone per lo primo pari e per lo primo caffo, il primo caffo si è tre, e il primo pari si è quattro, le quali due numeri si fa sette. Lib. Son. 21. E perchè o si [illegible] non dare a te caffo. Così [illegible] Varch. Ercol. [illegible] E di tutte l'altre che si chiamano da numeri caffi, il primo numero è sempre caffo. *E appresso.* Vittorie prime o maggiori della squadra de' caffi.

[T.] Le Grazie e le Muse sono in caffo.

[T.] *Modo proverb.* Lasc. Cen. [illegible] 130. Tu diresti pari ed egli caffo, e non verresti mai a conclusione.

2. (Tom.) *Per dire Uno.* Ha ogni cosa in caffo, e non arrivano a tre. (*Di povero.*)

Riferito anche al num. del più. Bern. Orl. 67. 56. (M.) Si stavano i corrent. a numerare, . . S'egli eran pari o caffo.

3. [Cont.] **Porre o Lasciare in caffo un numero di** *cose.* Bart. C. Arch. Alb. 25. 41. Lasciare le finestre e le porte in caffo. E 26. 54. Por gli scaglioni in caffo.

In prov. * **Ogni bugiardo si pone o si mette in caffo** *vale Che i bugiardi annunziano le cose in numero caffo.* Lib. Son. 106. (C) Ma ecci ognun tanto fatto ribello, Che il bugiardo più in caffo non si [illegible] Pros. 94. [illegible] Io [illegible] per con [illegible] e sette [illegible] e con tre compagni appunto e presso [illegible] trentatre [illegible] E tre- [illegible] Ogni bugiardo S' pone in caffo.

4. [T.] Caffo, *per Eccellenza nel gen. suo, come dire Unico.* Cecch. Rim. 218. (C) Che sete sono i caffi e l'eccellenza Di quante [illegible] son presso [illegible] Pulc. Morg. 11. 100. Io era il caffo degli sciagurati.

Essere il caffo dei belli, dei dotti, *ecc. Essere il primo, il più valente, si dice per ischerzo.* (Fanf.)

5. [Val.] *Per Segno.* Fag. Rim. 6. 208. Vale che un giorno [illegible] segnato a caffo, O che tu resti con un [illegible] caffo.

6. [Tom.] Un bel caffo. *Cosa che ci tocchi per bella occasione.*

7. **Giocare a pari o caffo** *vale Scommettere che il numero (o Indovinare se il numero o la quantità di una data cosa) sarà pari o caffo.* [Val.] Del Ross. Sveton. 114. Io t'ho mandato ancora 25 [illegible] per poter giocare insieme infra cena a' dadi, o a pari e caffo. Fag. Rim. 6. 183. Io mi sarei giocato a pari e caffo. . Che rimaner volea con brutto ceffo il Turco.

(Tom.) *Il giuoco del pari e caffo consiste nell'indovinare le dita che si buttano da' giuocatori.*

8. [Val.] † **Far caffo o pari.** *Andare a partito, Dare i voti. Risolvere.* Pucc. Centil. 16. 36. Senza la cui deliberazione Non si poteva far caffo nè pari.

9. *Prov.* [Mor.] Pari è suo, e caffo è suo. *Di chi vuole in tutto la ragione per sè, ce l'abbia o non ce l'abbia.* [T.] *Sim. all'altro prov.* Il mio è mio, il tuo è mio.

10. [G. M.] *Usato come Agg.* Numero caffo. — Giocare al lotto tutti i numeri caffi.

† CAFILA. S. f. *Grossa compagnia di mercanti che nelle provincie orientali si uniscono insieme per condursi a' lor traffichi con maggior sicurezza.* Spagn. Catla. Maff. G. P. Vit. Confess. in Vit. S. Ant. ab. c. 12. p. 50. col. 1. (Gh.) Fugli incontanente mostrata una cafila, o vogliam dire una compagnia di Saraceni che, venuti a trafficare in Egitto, erano di ritorno in Arabia.

CAFISO. S. m. [Cit.] *Sorta di peso.* Cit. Tipocosm. 343. Secondo diversi paesi stranieri è un peso il tom[illegible], il cafiso, l'anco.

CAFISSO. [T.] A CAFISSO. [T.] *Libr. Merc.* Misura d'olio circa 6 libbre, di grano staja sette e mezzo; di peso, libre [illegible] *Quando* [illegible] *ne da forse* Fortig. Cast. A sacca. A staja, *vale in Gran quantità. E forse la voce preced. è scritta con S scempia err.*

CAFRERIA. [T.] [T.] V. CAFRO.

CAFRO e **† CAFRIO.** [T.] Agg. *Della Cafreria. Per estensione di peg.* [illegible] *in gen.* [T.] Cose che non si vedrebbero, non si farebbero tra' Cafri, *e più com.* [illegible] Cafreria. Viene da Cafreria.

[T.] *Maff. Stor.* 1. 53. *Bart. As.* 1. 10. *Fortig. Ricciard.* 4. 37.

† Cafrio. [T.] Fortig. Ricciard. 17. 86. *Forse aff. a Africa, e la radice* [illegible] *Calore.*

† CAFURA. S. f. [Bot.] *Canfora.* Serd. Stor. 4. 158. (M.) [illegible] e altre cose si raccoglie il sandalo bianco, il legno aloè e la cafura, che suda fuori d'un albero a guisa di ragia.

† CAGGENTE. *Part. pres. di* CAGGERE. *Che cagge. Che cade.* Albert. [illegible] affaticati per veggenti e caggenti nell'opera. [Camp.] Bibb. Sap. 4. E saranno dopo queste cose caggenti senza onore (*decidentes* [illegible]) [illegible] Tim. D. 9. 8. 12. (M.) Nel esser l'umane nostre parti, e forze, e facultà di esser animali del mondo, ma si [illegible] da Dio in grazia, e [illegible] diverse, e quelle [illegible] caggenti e [illegible] corpi.

2. * *Per Cadevole.* Pallad. 12. 7. (Mt.) Acciocchè i pomi non [illegible] e caggenti del susino, . .

† CAGGERE. V. ass. *Verbo di cui son rimase, e si usano solamente alcune terminazioni di certi tempi, adoperate in particolare e con vaghezza da' poeti, comuni pure agli scrittori di prosa, eziandio del secolo migliore. È lo stesso che Cadere.* [illegible]

† CAGGIMENTO. S. m. [Camp.] *Per Cadimento.* Volg. De Mon. I. Perocchè se [illegible] caggimento delli primi parenti [illegible]

† CAGGITIVO [illegible] *Agg. Caduco.* Boez. 10. M. [illegible] E. 41. Avvegnachè [illegible] della fortuna non fossero caggitori.

† CAGGIUTO. *Part. pass. Da* CAGGERE. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.*

† CAGGIOLA. S. f. [Camp.] *Per Gabbia. Lat.* Cavea, [illegible] Com. Boez. III. Gli fece tagliare le orecchie [illegible] e miselo in una cagiola, como nuovo [illegible] pasceva.

CAGIONAMENTO. [T.] S. m. *verb. Da* CAGIONARE. *Non com.* [illegible] *della cagione attuale sequenza di malattia, nel qual senso si ha Cagionevole e Cagionoso* [illegible] Lib. cur. malatt. (C) Di [illegible] cagionamento di questo male.

2. *Per Indisposizione di salute in senso anal. a Cagionevole.* Lib. cur. malatt. (C)

CAGIONANTE. [T.] *Part. pres. di* CAGIONARE. *Serd. Galeot. Marz.* 45. (C) La materia cagionante il caldo. [T.] *Meglio nel senso seg.* Indisposizione leggera cagionante altre più gravi.

CAGIONARE. [T.] *V. a. Produrre con efficacia di cagione.*

Nel senso di causa. Dant. Par. 10. (C) Nullo creato bene a sè la tira, Ma essa, radiando, lui cagiona (*la volontà di Dio*). But. ivi. Cioè produce quello bene creato, siccome prima cagione d'ogni cosa.

[T.] Lapin. Lez. 2. 3. 43. Tutto cagionandosi dall'animo nostro, o bene o male disposto.

[T.] † D. 3. 11. Li tuoi pensieri, onde cagion . . apprendo (*di dove deduci cagione a pensare*). *Non chiaro qui; ma sarebbe di proprietà filosofica il dire:* Negli atti dell'intelletto, la volontà, che sempre ci ha parte, cagiona l'errore. — Causare *qui non cadrebbe: nè l'uomo è mai propriam.* causa, *ma* cagione.

2. *I due es. preced. dimostrano,* Cagione *essere distinto da* Causa. *Più chiaro il seg. che porta il* Si, *locuz. non prop. a* Causare, *perchè l'ente non causa se stesso; ma Dio, causa del tutto, Dio è.* Cr. 2. 25. 5. (C) La decozion dell'umido si cagiona dal caldo.

3. *Quindi* Cagionare *sovente di male, dove* Causare *sarebbe mal proprio, perchè causa dice realtà; male è negaz.* [T.] *Targ. Viag.* 10. 334. Acque crude[illegible], che cagionano loro i gozzi.

[T.] Varch. St. Fir. X. Non i Papi, ma l'ambizione de' Papi, ma l'avarizia de' Papi, [illegible] hanno tutti i nostri mali cagionato e cagionano. — Cagionare dispiaceri, danno, [illegible] ira.

4. † *Per* **Accagionare. Apporre a pers., o cosa** *la cagione d'un male.*

Di pers. Am. ant. G. 247. (C) *D. Gio. Cell.*

Di cosa. Dav. Lett. 14. (Man.)

CAGIONATO. [T.] *Part. pass. di* CAGIONARE. Sag. nat. esp. 40. (C) Compressione già cagionata dal peso nelle infime parti dell'aria.

Più espressam. contr. a Bene. [T.] *Vir. Disc. Arn.* 19. Tali alzamenti..., avevano cagionato il riempimento del restante del fiume per di sopra. — *Lib. cur. malatt.* (C) Sfuggire l'abbronzamento del sole cagionato nella faccia. [T.] *Per la ragione detta in* Cagionare *cadrebbe proprio col rifless.* Inconvenienti cagionatosi, *dove non abbia parte l'opera umana, o non pajo avere.*

Segn. Stor. 7. 212. (C) Ritrovandosi la città in molta confusione per gli umori di fuori cagionati or da fuorusciti... or da sudditi.

2. *In senso di* Causato, *da non ne abusare, segnatam. nel ling. filosof. Rucel. V. Tus.* 6. 1. 157. (*Man.*) E volle intendere dell'universo, ma, senza aver lume da distinguere la cagione dal cagionato, mise e adunò tutto insieme.

CAGIONATORE. [T.] *S. m. verb. Da* CAGIONARE, *segnatam. nel senso mor.* [T.] I cagionatori de' discordia, non sempre li producono direttamente, non innocenti però. = *But. Par.* 6. 2. (C) Li cagionatori per invidia ed avarizia, e li esecutori per compiacenzia e paura.

2. *In senso corp. non com. e meno da usare. Tratt. segr. cos. donn.* (C) Il pane aggiogliato, cagionatore della gravezza della testa.

CAGIONATRICE. [T.] *S. f. di* CAGIONATORE, *e come Agg. V. il masc. Tratt. segr. cos. donn.* (C) Non voleva cose dolci,... chè sono cagionatrici de' travagli dell'utero.

CAGIONCELLA. [T.] *Dim. di* CAGIONE. *Non com. ma non morta, e può tornare opportuno. Segner. Crist. Instr.* 1. 10. 7. (C) Il giurare per ogni piccola cagioncella.

CAGIONE. [T.] S. f. *Ha senso aff. ora a* Causa, *ora a* Occasione, *ora a* Ragione, *le quali varietà in parte spiega il suono ambiguo tra* Causa *e* Occasione; *e non sono assurde, perchè anco la scienza pone le cause occasionali, e ogni causa e cagione ha una ragione, sufficiente nel fatto, vera o no nell'umano concetto.*

Ancorchè il senso aff. a Causa *sia il men com. oggidì, lo porremo qui subito acciocchè gli altri più usit. appariscano più continui e ordinati.* [T.] *D.* 2. 22. Più volte appajon cose Che dànno a dubitar falsa matera (*materia*) Per le vere cagion che son nascose. *E* 28. I' dicerò (*dirò*) come procede Per sua cagion quel che ammirar ti face (*fa*).

Cagione prima, *Dio.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 7. 7. 21. Il culto della prima, ed altresì immediata, Cagione.

[T.] *D.* 3. 20. Oh predestinazion, quanto remota È la radice tua da quegli aspetti Che la prima Cagion non veggon tota! (*tutta*). *Qui aff. a* Ragione, *e non personif. di Dio stesso.* = *S. Ag. C. D. volg.* 538. (*Gh.*) Non vogliono accettare che questa sia la cagione della creazione delle cose.

Cagione efficiente. *T. delle scuole. Quella che principalmente produce l'effetto.* [Cors.] *Varch. Lez. Dant.* 1. 121. Che tutto l'universo dipenda dal primo principio come da cagione efficiente.

Cagione formale. *Quella che dà la forma e la sua specie all'effetto. V. più sotto l'es. del Varch.*

Cagione materiale. *Quella che porge la materia dell'effetto.* [Cors.] *Pallav. Lett.* 2. 99. Pare che si confermi... la sentenza de' medici, che anche la madre sia cagione non sol materiale, ma efficiente, della prole.

Cagione strumentale. *Il mezzo di cui si serve l'operat. per produrre un effetto.* [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 6. 4. [illegible] in qual [illegible] ... essere [illegible] e i qual [illegible] ... cagione principale, [illegible] da strumentale.

Varch. [illegible] 2. 11. [illegible] le cose future, le quali hanno cagione da [illegible] corpi. [T.] *D.* 2. 16. [illegible] cagion recate Pur suso al cielo (*ad influenze degli astri*) [illegible] ... *E ivi.* Lo mondo è ben [illegible] diserto D'ogni virtute [illegible] Ma prego che mi [illegible] cagione, Sì ch'i' la veggia, e ch'io la mostri altrui, Chè [illegible] cielo uno e un quaggiù la pone. *E* 1. 1. Il dilettoso monte (*del Vero e del Bene*) Ch'è principio e cagion di tutta gioja. *E* 2. [illegible] cose che furon cagione [illegible] sua vittoria e del popolo [illegible] *della grandezza di Roma pagana e cristiana*). *E* 31. [illegible] D'[illegible] essere cagione, Prima, di tristo, e poi, di buona mancia *ferire e sanare*.

[T.] *D.* 3. 1. La novità del suono e 'l grande lume Di lor cagion m'accesero un disio, Mai non sentito di cotanto acume. *E* 2. Se raro fosse di quel [illegible] ... *E* 2. 21. *E* 23. Già era in ammirar che sì gli affama (*quel che smunge di fame le anime golose purganti*), Per la cagione, ancor non manifesta, Di lor magrezza. — Piccola cagione, *Ov.*

[T.] Delle cagioni, *titolo di libri greci politici e storici.*

[T.] *D.* 1. 33. Vedrai la cagion che il fiato piove (*la causa del vento che viene dall'alto, le ali cioè di Lucifero*). *La cagione è quasi personificata, come in Virg.* Quae tantum accenderit ignem Caussa, lacet.

Dagli es. recati apparisce che, se Cagione per Causa, *nel senso propriam. filos., è da usare con parsimonia; quelle che chiamansi* Cause seconde, *cioè che non operano se non in virtù della prima, per estens. e quasi per catacresi, possonsi ben dire* Cagioni. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 7. 7. 21. Il quarto mandato del Decalogo, d'onorare le seconde cagioni del proprio suo essere (*i genitori*).

2. *Ma questa voce più sovente s'accosta a* Occasione, *senonchè non denota così assolutam. l'opportunità, come* Occasione *può fare; e* Cagione *dice talvolta l'occasione o meno frequente o più procacciata o meglio colta dall'umano ingegno e volere.* [T.] *Varch. St.* Gli avversarii vostri non abbiano, [illegible] non cagione, occasione d'opprimervi. *Bocc. g.* 6. [illegible] 3. Voglio che domane si dica, perchè D. Licisca [illegible] cagione, delle beffe, le quali... *E* [illegible] 16. [illegible] cagione di mandare ad effetto la seconda cosa [illegible] per a sopra [illegible] cagione [illegible]

[T.] *D.* 2. 2[illegible] Questa fu la cagion che diede [illegible]

Cap. Impr. 4. (C) Isclufando (*schivando*) ogni cagion di peccato.

[T.] *D.* 3. 9. Ma lietamente a me medesma indulgo La cagion di mia sorte, e non mi noja (*l'aver* [illegible] *in amore più non mi è grave* [illegible] *il fallo stesso, per virtù della Grazia espiato, mi fu occasione di merito e di salute. Qui il senso di* Causa *sarebbe bestemmia.*

Bocc. Nov. 5. 7. (C) Lo altro non volle prender cagione di doverla mettere in parole.

Col plur. [T.] *Vas.* 2. 201. (*Le sue pitture*) furono cagione di farlo conoscere a certi Spagnuoli.

Dant. Inf. 30. (C) La rigida Giustizia, che mi fruga, Tragge cagion del loco ov'io peccai A metter più li miei sospiri in fuga (*Dio mi punisce dell'avere falsata la moneta nel Casentino, rinfrescandomi continua la brama delle sue acque, ivi, correnti tormento alla mia sete inferente*).

3. *Segnatam. di male, onde il senso di* Accagionare, *che mai non è buono. Jacob. Cess. Scacch.* 102. (*Gh.*) Lussuria, dalla quale prende cagione la pigrizia della mente. *E* 6. La tristizia, la quale prende cagione dall'ozio. [T.] *D.* 2. 17. Mentre [illegible] (*l'amore*) ne' primi ben diretto, E ne' [illegible] misura, Esser non può cagion di mal diletto (*piacere reo*). *E* 1. 22. Quel (*diavolo*)... che cagion fu del difetto (*dell'inganno fatto agli altri diavoli*). *E* 2. 16. La mala condotta (*il tristo governo*) È la cagion che il mondo ha fatto reo, E non natura che in voi sia corrotta. *E* 3. 6. De' lor falli (*de' Guelfi e Ghibellini*), Che son cagion di [illegible] e Cagioni di scandalo, di lutto. — *Petr. Canz.* 21. 2. (C) È la cagion del mio doglioso fine.

Bocc. Introd. 7. (C) L'usare cogli infermi dava a' sani infermità, o cagione di comune morte.

[T.] *Prov. Tosc.* 289. Ogni male ha o vuol cagione. *Serd.* = *Cecch. Dot.* 3. 3. (*Man.*) (*Non solo di malattia, ma d'ogni cosa spiacevole o rea, c'è cosa o pers. da accagionarne, senonchè la cagione sovente ponesi là dove non è.*)

4. [illegible] *Cagione in senso* [illegible] *per il Male in effetto* [illegible] [illegible] r. 1. [illegible] Se nel [illegible] ovvero nel petto rado... volte hanno cagione [illegible] di male o di dolersi)... [illegible] *donn.* (*Man.*) E' menda li denti di tutte cagioni.

5. *Di pers. cui s'imputi principalmente alcun male accaduto.* [T.] [illegible] ... Menasi a la [illegible] seguir la cagion del suo dolere [illegible]

[illegible] è cagione di tutte le mie sventure. *Prov. Tosc.* 83. Chi è cagion del suo mal pianga se stesso.

[T.] *Ar. Fur.* 31. 76. Di se stessa, e non d'altri si lamenta, [illegible] cagion [illegible]

6. [illegible] *con* [illegible] *ma pone in prima mostrare con esempi quel che* [illegible] *vocaboli off.* [T.] *Varch. St. F.* 2. Il rispetto che egli aveva, non senza ragionevol cagione, del sig. Giovannino de' Medici (*non ogni Cagione è Ragione*). *Ar. Fur.* [illegible] 24. [illegible] giusta cagion di me lodarti (*giusta cagione corrisponde a Ragione*). *G. Vill.* 1. 1. Le cagioni e perchè (*il perchè è la ragione distinta da cagione*). *Varch. St. Fir.* 10. Lasciando stare mill'altre ragioni e cagioni da parte.

[illegible] *Ragione* [illegible] *sovente* [illegible] *essere un astratto ideale, senza impulso e anco senza persuasione.*

7. *Nei seg. la Cagione è suprema ragione, trattandosi di cose divine.* [T.] *D.* 2. 33. Per singular cagione essere eccelsa Lei tanto, e sì travolta nella cima (*la pianta figurante la Chiesa, che più si dilata nell'alto, non verso terra*). *E* 3. 15. Ma voglia e argomento ne' mortali, Per la cagion che a voi è manifesta, Diversamente son pennuti in ali (*il volere e l'intendere non* [illegible] *voi, Beati, sapete di ciò la necessaria ragione*).

Cagione esemplare. *L'idea a cui l'operante si studia di conformare l'opera sua.* [Cors.] *Varch. Lez. Dant.* 1. 121. Pose immediatamente, dopo il primo Ente, uno intelletto..., nel quale sono tutte le idee e per conseguenza fu ed è e sarà sempre la cagione esemplare, o, come noi diremmo, il modello di tutte le cose.

In senso umano, ma di giustizia. [T.] *Ar. Fur.* 24. 20. La cagion che questo rio Fa che così legato vedi meco.

8. *Di quel che riguarda l'intelligenza.* [T.] *Cavalcant. B. Retor.* 531. Potrebbe accadere qualche volta per diverse cagioni che questo ordine si mutasse, ponendo nel primo luogo quello che per natura fosse [illegible] e secondario. = *Bocc. Introd.* 30. (C) [illegible] a, Elisa, non senza cagione [illegible]

9. *Qui cade il senso delle cause finali, e divine e umane.* [Cors.] *Varch. Lez. Dant.* 1. 147. Tutte o sette le intelligenze muovono i loro orbi (*cerchi*)... per imitare la bontà della prima, onde elle dipendono, come da cagione efficiente finale e formale.

[illegible] *d'ardita figura, prende senso prossimo a* Fine; *ed è il caso della cagione per l'effetto. Alam. Gir. Cort.* l. 15. p. 120. (*Gh.*) Il cavalier che a questa cosa bada, Domanda a qual cagion miri la spada.

10. *D'altri atti dell'intelligenza.* [T.] *D.* 3. 24. Tu vuoi ch'io manifesti La forma qui del pronto creder mio, E anche la cagion di lui (*del mio credere*) chiedesti. *E* 4. Di dubbiar si dà cagione. *Virg.* Quae tanta fuit Romam tibi caussa videndi?

Quindi della parola. [T.] *D.* 3. 13. Pensa la cagion che 'l mosse, a dimandare (*Salomone la scienza*). *E* 2. 29. (*Alle Muse*) Se fami, Freddi o [illegible] Cagion mi sprona ch'io mercè ne chiami (*chiegga ispirazione in compenso*).

11. *Nel seg. sentesi il vincolo tra l'intell. e il mor. Pass.* 48. (C) D'onde debbon prender cagione o argomento di non peccare. [T.] *D.* 2. 18. Quest'è il principio (*la potenza del deliberare*) là onde si piglia Cagion di meritare in voi. *E* 13. *E* 3. 26. Non il gustar del legno (*albero della scienza*) Fu la [illegible] cagion di grande esiglio Ma veramente il trapassar [illegible] *il precetto*). *E* 11. La [illegible] (*tra Francesco e la povertà da lui sposata*) [illegible] lieti sembianti... Facevano esser cagion di pensier santi (*in chi li vedeva*).

12. *De' moti dell'animo segnatam. Dant. Inf.* 1. (C) A bene sperar m'era cagione... L'ora [illegible] e la dolce stagione (*quell'alba di prima*[illegible] *a sperare ch'io, vinta la fiera, salirei* [illegible]). [T.] [illegible] 45. [illegible] non dà cagione di [illegible] *E* 2. 31. [illegible] [illegible] ... *Ar. Fur.* 1. 2. [illegible] Nostra, cagion che la stizza e la [illegible] noi. *Tass. Ger.* 5. 2. Non [illegible] Ad alcun d'essi, che di lui [illegible] *Tass.* 2. Inesorabil Morte [illegible] [illegible] essere [illegible] 18. [illegible] di darli dolente vita, o cagione di desiderare la morte.

13 [illegible] *esterior* [illegible] 2 [illegible] *a ciascu celui li a sé*, [illegible] 29 [illegible] *e cagion perch'* [illegible] *nostri*, [illegible] *e nel guardar* [illegible] 3 22 [illegible] *gran* [illegible] *sì presso* [illegible] *costa* E 1 2 [illegible] *che non* [illegible] *scender passando* E. *Non* [illegible] *cagion* [illegible] *al cupo*, [illegible] *all'Inferno*

[illegible] *sarei cogli altri messo* [illegible] [illegible] *cagione a distornar* [illegible] (C) [illegible] *Canz*. 5. 5 [illegible] *all'Italia, come nella guerra di Terra Santa*)

14 *Nel seg. mirasi insieme e al fatto e all'intenzione*. *Vit. S. Gir.* 102. (C) Mandò lo per quella [illegible] *per far quella cosa*) *Bocc. Nov.* 73 12. Molta gente, per diverse cagioni, è, oggi che è dì di lavorare, per [illegible]

[T.] [illegible] Quest'è la cagione del mio viaggio. *E anco a pers.* Tu se' la cagione del mio venire.

15 *Dalla Cagione del male, come da Causa in Lat. Accusare*, [illegible] Dar cagione [illegible] *At*. [illegible] (C) Non trovando [illegible] degna di [illegible] sal, ch [illegible] *Mor. Canz.* 24. [illegible] Non stato [illegible]

[illegible] *Ap* [illegible] a Cesare *S. Pa*[illegible] Onde, [illegible] io mandare, non so [illegible] *scriva contro a lui allo Imperadore*. [illegible] 2. p. 126. (Gh.) Trovarle [illegible] alcuna cagione addosso, per la quale, [illegible] giudicasse ch'ella giustamente [illegible]

[illegible] cagione addosso a uno, *Trovar ragione o pretesto* [illegible], *o di fargli contro*. [illegible]

[illegible] cagione che, *Incolparlo*. G. V. [illegible] 153 [illegible]

[illegible] *Fiam* 3. 43. (C) Dando di ciò al sozzo tempo cagione

16 *In senso di Ragione non buona*, *di Pretesto o Scusa per* [illegible] *per non fare il bene*, [illegible] *Non com., ma a qualche* [illegible] 144. (*Man.*) Mandò al suo fratello [illegible], che era a Brescia, che cogliesse [illegible] cagione, e si tornasse addietro. [T.] *Ricord.* [illegible] Non li assentirono, dando cagione che [illegible] in costanzia era baratata. — *Fav. Esop.* [illegible] (*a* [illegible]) per [illegible], per trovarle cagione, [illegible] 165. (C) Trovando certa cagione [illegible] vendere. *Bocc. Nov.* 85 5. [illegible] di forza [illegible] F 10. 168 [illegible] [T.] [illegible] *Virg.*, Causas [illegible] [T.] [illegible] — *In proverb.* [illegible] *si scusa con dire che il* [illegible]

17 [illegible], *in locuz. varie, varii accoppiamenti* [illegible] *più distintamente taluna*.

[illegible] [T.] [illegible] è la cagione che molte affezioni [illegible] e anche si convertano in odio

[illegible] [T.] [illegible] 6 [illegible] la cagione [illegible] E 3 22 [illegible] fu cagione [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] ingratitudine non è buona cagione per isvogliarci dal fare il bene, anco a [illegible]

Col Di e l'Inf [T.] Cagione di pensare, di fare, *dice meno che Per* [illegible] *della cagione e del motivo*, [illegible] *della occasione*

Tra i due [illegible] § 12 E 2 21 [illegible] cagione alcuna al mio [illegible], Lasciala per non vera

Ell [T.] Avere cagione, Darla. *Bocc. Nov.* 85 13. *Assol.*, *sottint.* Di che o Da cue

18 [illegible] *le quali si stendono a più* [illegible] *propria*.

A cagione di, [illegible] *corrisponde al lat.* [illegible] *col nome e col gerundio* [illegible] 2 10 Che noi queste cose, a cagione [illegible] facciamo.

[illegible] *non buono*. *Vit. SS. Pad.* 1. 180. (C) S'ella morisse a sua cagione

[illegible] *Nel plur* [T.] *Bocc. Nov.* 2. 471 Io voglio [illegible] in luogo delle busse, le quali egli vi diede a mie cagioni, che voi abbiate questa consolazione = *Lasc.* [illegible] a. 3. s. 8. in *Teatr. com. fior* 3. 44. (Gh.) [illegible] cagioni. *Segr. Fior. Disc.* 4. 6. (*Man.* [illegible] 87.

19. A [illegible] d'esempio, Exempli causa, *che è men pedantesco che* [illegible] *più propr. che* [illegible] *specie d'argomento* [illegible] Cagione [illegible] Causa [illegible]

20 A cagione [illegible] *Inf.* [illegible] [T.] [illegible] (Long [illegible] *pauus*.)

[illegible] A cagione che *in senso tra Causa e Ragione*. [illegible] *B*[illegible] *consol. l.* 4 *pros.* 2. p. 116 [illegible] a cagione che [illegible] *com* [illegible] 3. 9. [illegible]

21 Per cagione [illegible] 2. [illegible] per l'altrui cagione (*per dare agio a noi di parlare*).

[T.] Per cagione di voi *ha più chiaramente senso buono*; Per cagion vostra, *talvolta suona più espressa doglianza o rimprovero: ma l'uso non è bene fermo*

[T.] Per cagione d'uno, *più com., dicesi di pers o di cosa quasi personificata e da potersi a qualche modo accagionare* Per causa di pers. o di cosa, *ma, di pers. parlando, può denotare la parte maggiore avuta da essa nel fatto di cui si tratta* Cagione *è più frequente nell'uso, segnatam ove trattasi di torto o di male. Di cose dicesi meglio* A cagione. — A causa *non è quasi usit. Ma* Per cagion vostra, Per cagion mia *dice meno che* Per causa: *nel secondo, colui al quale si accenna, è veramente la causa, nell altro può essere la cagione indiretta, involontaria, o suo dispetto*.

Non di pers. [T.] *G. Vill.* 5 6. Si cominciò guerra tra' Fiorentini e Sanesi per cagion delle castella che confinavano con loro in Chianti

Col Di *e l'Inf Non com Salvin Disc. ac.* 1 49. (Gh.) Andando (*chi salvò la vita d'un cittadino*) alle feste pubbliche, fino il senato, per cagion d'onorarlo, in costume avea di rizzarsi. *Vit. S Gio Gualb* 294 (C) [illegible] per cagion di visitarlo *ejus visendi causa*. [T.] [illegible] 3 [illegible] 1.

22. † *Nel senso del lat* Ratio *per* [illegible] *Vit. S. Gir* 104. (C) Súbito m'entrò nel naso un puzzo sì crudele, che per nulla cagione il poteva sostenere.

23 *Ell. non molto usit., ma conforme all'altra di* colpa (*D.* 3 1.), *e di* vostro danno *e sim., e sarebbe assai chiara* *Mess. Cin.* 131. (Gh.) Questi, sol mia cagion, spiega le vele Di fama al mondo. *Belinc. son.* (C) E io, che ancor seguir volevo voi, Cambiai istil, cagion di ser Matteo. [T.] Infreddò, cagione l'aria. — Le cose andarono a male, cagione la sua negligenza.

CAGIONEVOLE. [T.] *Agg. Persona di salute così mal ferma o per abito o in atto, che questa gli sia cagione di male, o ragione, più o men vera, che egli rechi o possa recare per non fare certi atti Lat* Caussarius. *Bemb. Lett.* 2. 4. 150. (C) Quanto ai duchi [illegible] sia prigione essendo egli, massimamente [illegible] *Bemb. Stor.* 4 [illegible] cagionevole, a [illegible] *Varch. Stor.* 10 [illegible] per essere cagionevole e infestato dal mal della mignatta (*emicrania*), non potesse, o [illegible] non volesse, porvi rimedio.

— *Col* Di, *men com. Bemb Stor.* 10. 145 (C) Egli era di febbre quartana cagionevole. V. CAGIONOSO.

2. *In senso mor*, *non com., ma non senza bellezza. Che trova cagioni a indisporre l'animo proprio, e pretesti a accagionare altri de' proprii torti* *Cocch. Med. cons.* [illegible] 124 (C) [illegible] tenerli [illegible] per Dio soppicare [illegible] *Spu* [illegible]

CAGIONEVOLEZZA S. f. Da CAGIONEVOLE *Debolezza di complessione per cui* [illegible] *Non com., ma* [illegible] [M.], [illegible] per [illegible] cavalletti [illegible] per cagione [illegible] crebbero il numero fino a sei. [illegible] 12 [illegible] vegnaché la granduchessa... avesse voluto, per sue cagionevolezze, intervenirvi in un terrazzino apprestatole in luogo comodo e separato.

CAGIONEVOLISSIMO [T.] *Superl. di* CAGIONEVOLE. *Se cade da usarsi, avrà miglior suono di* Cagionosissimo.

CAGIONOSO. [T.] *Agg. Quel che in altre parti d'It. più comunem.* Cagionevole, *ma l'uscita, viva tosc., uso dice meglio indisposizioni più moleste e più abituali.* [T.] *Red. Lett. fam.* 2. 318. Dal sentirmi quest'anno più accasciato del mio solito e più cagionoso.

[T.] Giovanetta cagionevole per gracilità; vecchio, tuttavia forte, ma cagionoso.

CAGIONUZZA. [T.] *S. f. Dim. dispr. di* CAGIONE. *Non com., ma dice altro da* Cagioncella, *dice cagione d'accusa o d'odio senza ragione*. *Tac. Dav. ann.* 12. 160. (C) Spegnere Domizia..., per cagionuzza da donne.

† CAGIUSO *per* Q[illegible] [T.] *Lett. Sen.* 1260. [illegible]

CAGLIARE. [illegible] *o* Coagulare [illegible] *che è* [illegible] *consare e rapprendere*, [illegible] *altre sostanze liquide in cui è* [illegible] *somigliante a quello del cagliare del latte*. *Plin.* Coagulare. *Un'lcer.* Coagliare.

[G.M.] *Si accaglia e si rappiglia il latte. Si rappigliano le uova sbattute e le materie gelatinose. Si aggruma il sangue, o altro, quando si condensa in globetti o grumi.* Accagliare *è men com.* Cagliare, *del latte più propriam.*

2 *Trasl. Cominciare ad aver paura, Allibbire, Mancar d'animo*. *Fir Disc. Ann* 18 (C) Se pur talora cercano persuadergli la verità, e cagliano alla prima replica... *Tac. Dav. Ann.* 13. 170. Giulio Montano..., venuto alle mani una notte col Principe, lo fece cagliare. *Salv. Spin* 5. 9. Costui potrebbe avere avuto più ventura che senno, e' caglia molto alla prima *E Inf. Sec.* 215. (*Man.*) Rodomonte è mantenuto dall'Ariosto di costume ineguale, secondochè l'avea finto il suo facitore, cioè il conte Matteo, il quale verso la fine del suo libro lo fa cagliare. *Magal. Lett. Ateis.* 8. 103. (Gh.) Ella è una dura cosa, Conte mio, per chi vi ama il vedervi braveggiare contro Dio, e per un certo modo di dire sacrificare nello stesso tempo al diavolo *et Diis quos ignoratis*, e nell'istesso tempo cagliar vigliacchissimamente, e parere come bestia ombrosa

3 *Per Tacere, Cessar dalle pretensioni*. [illegible] 2. 1 30. (M.) Caglio [illegible] dallo spagnolo *Callar* [illegible] *Sono parole di un* [illegible] Questa [illegible]

CAGLIATO. [T.] *Part. pass. di* CAGLIARE *E anche come Agg* [T.] Latte cagliato.

CAGLIO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Materia che si prepara o con certe piante, come sarebbero il Galium verum, o col sugo latteo del fico, e particolarmente col ventricolo degli animali poppanti, affine di valersene a far rapprendere il latte e fabbricare il cacio o formaggio. Il Caglio suol essere un miscuglio di più sostanze, tra cui è un principio particolare in cui sussiste la virtù di operare il coagulamento del latte. Lat. aureo:* Coagulum. [T.] [illegible] *Rag. Agric.* 174 Altro non è il caglio [illegible] latte [illegible] animali poppanti, ed accagliatosi spontaneamente dopo la loro morte [illegible] ventricolo [illegible] *Red. Lett* 1. 125. [illegible]

2 [illegible] molto commendato dagli autori, e ne danno una [illegible] per [illegible] *Soder. Prat. Tosc.* 1. 321. [illegible] sugo (*del fico*) serviva di caglio e di presame [illegible]

[illegible] *I. poccum.* 423. La caldaia, le forme, la tavola [illegible] il caglio.

CAGLIO. *S. m.* (Bot.) [illegible] Pont.] *Nome volgare del* Galium verum *più conosciuto sotto il nome di Presame.* V. GALIO.

CAGNA. *S. f. Femmina di Cane. Lat. aureo* Canis fem. *Dant. Inf.* 13. (C) Di retro a loro era la selva piena Di nere cagne bramose e correnti. *Cr.* 9. 78. 3. Le cagne [illegible] esser piene di mammelle, e i capi delle mammelle [illegible] *Eneid. L.* 6. (M.) E fur viste le cagne urlar per l'ombra.

2. *E fig. Parlando di donna. Arrigh.* (C) Non voglia Iddio, iniqua cagna, ch'io mi pacifichi teco.

[Val.] **Cagna paterina** *è maggior dileggio. Lasc. Com.* 2. 4. Ah! traditoraccia, cagna paterina.

3. [T.] *Donna a cui voglia darsi biasimo di Dura o di Rabbiosa, o d'altro difetto che dispiaccia. Modo volg. Prov. non sempre vero.* Le mamme son mamme, e le matrigne son cagne.

[Val.] *A mo' d'Agg. Poes. Past. e Rust.* 330. Ma tu sei tanto cagna e traditora, Che ricever nol vuoi.

4. [T.] *Cantatrice scellerata.*

5. *Diciamo in prov.:* La cagna frettolosa fa i catellini ciechi; *e dicesi di Chi per troppa fretta fa male alcuna cosa, o quando s'avverte alcuno che* [illegible] *nelle sue operazioni rattenuto, e non* [illegible] *fare.* [illegible] 5. 7. [illegible] proverbio La cagna frettolosa fa i catellin ciechi. *Sal. Cron.* [illegible] 1. E la cagna frettolosa, Dice il proverbio, fa i catellin ciechi.

[M. F.] **La cagna frettolosa fa i cagnolini** *o* **i cani ciechi.** *Fag. Comsed.* Lo sapete voi che la cagna frettolosa fa i cani ciechi?

6. [Grad.] *Nel Sen.* **Metter cagne;** *Cavare scarte. Seminare scandali.* [T.] *Dall'idea di latrato e di morsi.*

7. *Voce usata anche per dinotar maraviglia come* Cappita, Capperi, *e sim. Varch. Suoc.* 2. 5. (M.) Oh ella è bella! voi avete ragione d'avermi tante volte detto e ammonito, ch'io abbia cura ch'ella non vada male, cagna! *Fir. Nov.* 8. 297. Oh cagna [illegible] 1. 300. Cagna! [illegible] è un bel [illegible] *Varch.* [illegible] 2. 3. [illegible] *Lasc. Streg.* 4. 3. (*Mon.*) [illegible]

CAGNACCIO *e* **-ACCIA.** *S. m. e f. Pegg. di* CANE. *Fir. As.* 12. [illegible] veggendo tanti cagnacci e così grandi [illegible] sul fatto restai di fuggire. *Cant. Carn.* 279. (C)

2. *Fare il cagnaccio vale Tenere i modi del cagnaccio, cioè Fare il crudelaccio, o sim. Car. Lett.* 2. 77. (C) Ora veggo che siete innamorato del padrone, come della padrona, ancorchè facciate il cagnaccio.

3. **Fare il cagnaccio** *vale anche Fare il gaglioffo ed il vile, come un tristo cane. Morg.* 24. 126. (C) E riscontrossi con Gan di Maganza, Che fece il tristo e il cagnaccio, all'usanza, E lasciossi cader com'un ribaldo.

4. [Val.] **Cagnaccio;** *semplice insulto. Salviat. Granch.* 3. 9. *D.* Già la levaron su, È vero? *G.* Messer, sì. Tant'è. *D.* Cagnacci!

5. *Prov.* [Val.] *Ros. Sat.* 6. Perchè noto è di già che per natura, Ogni cagnaccio vil latra alla luna.

6. *Detto per soprannome.* [T.] *Varch. Stor.* 2. 126. [illegible] per altro nome il Cagnaccio [illegible] aveva preso soldo da' Fiorentini poco curante della fede [illegible] senza render loro i denari presi, non con l'Imperadore, come fece dar nome [illegible] col papa.

CAGNAJA. *S. f. Da* CANE. [M. F.] *Il latrare di molti cani insieme.*

2. [M. F.] *E metaforic. Brusio, Frastuono, ed anche Pettegolezzo.*

[N. Cap.] Quel giovane fa sempre in casa delle cagnaje, e ben male i genitori [illegible] gente di servizio.

3. [G. M.] *In musica vocale mal eseguita.* [illegible] è stata una cagnaja.

CAGNAJO. *S. m.* [A. Con.] *Disordine di vita o d'usi o di fatti.* Quella casa è un cagnajo. — Quell'[illegible] un vero cagnajo.

CAGNARDELLA *o* **CAGNARDINA.** *S. f.* (Mecc.) [Gher.] *È una coclea d'Archimede, che si fa notare nel senso opposto di questa, e serve a* [illegible] *e condensare l'aria sott'acqua, coperta da un recipiente, dal quale l'aria stessa soffia, come il vento dal mantice* [illegible] *detta così dal nome di Cagnard de la Tour, inventore di esso.*

CAGNARDINA. V. CAGNARDELLA.

† **CAGNAZZO.** *S. m. Pegg. di* CANE. *Cagnaccio. Ar. Fur.* 19. 42. (M.) Costui si scagliò lor come cagnazzo, Ch'assalir forestier subito viene.

2. [T.] *D.* 1. 21. *Diavolo de' barattieri, dal colore che denota ferocia e pena della ferocia.*

CAGNAZZO. *Agg. Di cane. Simile al cane.* (C)

Aggiunto di Viso, vale Brutto, Deforme. [illegible] *Nov.* [illegible] perchè così cagnazzo [illegible] ogni uomo [illegible] [*Pulc. Morg.* [illegible] 3[illegible] [illegible] cagnazzo. Che non [illegible] Fosse [illegible] hai gli occhiali? [Cors.] *Ciriff. Calv.* [illegible] 45. [illegible] feroce, cagnazzo, Superbia mostra per cento Efialti.

2. *Per Paonazzo. Lucido. Dant. Inf.* 32. (C) Poscia vid'io mille visi cagnazzi Fatti per freddo.

3. *Usato come Sost. in signif. di Color paonazzo. Franc. Sacch. Nov.* 92. (Mt.) Vuo' tu celestrino? no. vuoghi verde? no,.... vuoghi cagnazzo? no.

CAGNEGGIARE. *V. n. ass. Far il crudele. Non com., ma efficace. Varch. Ercol.* 69. (C) Quei bravoni e bravacci, che [illegible] su per le piazze e [illegible] e lastre, e vogliono far paura altrui coll'andare e colle bestemmie, si dicono cagneggiarla, e fare il crudele.

CAGNESCAMENTE. *Avv. Da* CAGNESCO. *Rabbiosamente, Con mal occhio, Con viso arcigno. F. Giord. Pred. R.* (C) Quando s'incontravano per le vie, si guardavano sempre cagnescamente.

CAGNESCO. *Agg. Da* CANE. (C)

2. [Cors.] *E fig. Per Aspro, Crudo. Bart. Geogr. Mor.* 14. Non potea battere l'R, lettera, come la chiamano, cagnesca.

3. *Aggiunto a Volto, vale Rabbioso, Commosso. Tac. Dav. Ann.* 1. 10. (C) E con visi benchè acconci a mestizia, più veramente cagneschi.

4. **Guardare in cagnesco, Stare in cagnesco,** *e sim., vale Far viso arcigno, Guardare con mal occhio. Bocc. Nov.* 7[illegible] 5. (C) E quando si vedeva tempo, guatatala un poco in cagnesco, per amorevolezza la rimorchiava. *Fir. Nov.* 4. 22[illegible] Stava la Tonia, mentre che il Nere [illegible] parole, tutta in cagnesco. *Ambr. Furt.* 4. 14. Gli stanno ambedue in cagnesco senza parlarsi. *Tac. Dav. Stor.* 3. 321. Il popolo gli era lusinghevole fuor di tempo, i soldati cheti e in cagnesco. [Val.] *Pulc. Morg.* 23. Così la notte in cagnesco si stanno.

(*Tom.*) *Si guarda di traverso per odio, per* [illegible] *in cagnesco per ira.*

5. **Stare in cagnesco con alcuno** *vale anche semplicemente Essere adirato seco, Stargli grosso. Car. Lett.* 1. 2. (M.) [illegible] che [illegible] in cagnesco seco, di grazia avvisatemi la cagione, perchè [illegible] per [illegible]

Vale anche Pigliarsi guardia conto di uno. Guardarsi con sospetto. Car. Lett. Farn. [illegible] Del guadagno fatto [illegible] prima sera me ne rallegro più che non [illegible] accesi [illegible] che [illegible] per farvi rimanere [illegible] Stare in cagnesco con lei per l'avvenire.

6. [Val.] **Stare in cagnesco con la morte.** *Temerla Paventarla, Averne orrore. Pulc. Morg.* [illegible] Ognun presto al sepolcro ne fia andato, E stavano in cagnesco colla morte.

7. [Val.] **Tener le ciglia in cagnesco.** *Aver guardatura trista. Pulc. Morg.* 13. 66. A gran fatica ancor s'assicurava, Tenendo sempre in cagnesco le ciglia.

CAGNETTA. [T.] *Fem. di* CAGNETTO. V.

CAGNETTO *e* **-ETTA.** *Dim. di* CANE. (C)

2. *E fig. Compagno. Morg.* 22. 200. E suoi cagnetti [illegible]

CAGNINA. *S. f. Dim. di* CAGNA. *Piccola cagna. Cagnolina. Bemb. Lett.* 2. 1. 1[illegible] (M.) Gugl[illegible] vi porta [illegible] una cagnina giovanetta.

CAGNINO. *S. m. Dim. di* CANE. *Cagnetto, Cagnolino. Lam. il dial.* 538. (Gh.) [illegible] per [illegible] [illegible] cagnini [illegible] E [illegible] luoo che si trove.

CAGNOLA. V. CAGNUOLA.

CAGNOLESCO. *Agg. Di cane, Canino. Non com. Salvin. Opp. Cacc.* 2[illegible] (Gh.) La cagnolesca [illegible]

CAGNOLETTO *e* **CAGNUOLETTO.** *S. m. Dim. di* CAGNOLO. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] Attaccato come [illegible] cagnoletti [illegible] poppe della madre. *Salvin. Opp. Cacc.* [illegible] (M.) Ben grande spauracchio porterai Ai forti cagnoletti.

2. [Val.] *Prov.* Il can grosso non cura l'abbajare de' cagnoletti. *I forti non temono i deboli. I generosi non curano gli attacchi de' codardi. Forteg. Ricciard.* 4. [illegible] Ma come grosso can di macellajo Che cagnoletti l'abbajar non cura.

CAGNOLINA *e* **CAGNUOLINA.** *S. f. Dim. di* CAGNA. [T.] *L. B. Alb. Apol.* 25. — *Magal. Lett. scient. Lett.* 11. p. 173. (Gh.) Una gran [illegible] obbligata una volta da certa [illegible] a [illegible] d'una cagnolina da Bologna. *Bern. Orl.* 25. 8. (M.) [illegible] una cagnuolina tutta bianca [illegible] incontro [illegible]

CAGNOLINETTA. [T.] *Fem. di* CAGNOLINETTO. V.

CAGNOLINETTO *e* **-ETTA.** *S. m. e f. Dim. di* CAGNOLINO. *Segner. Pred.* 28. 8. (C) [illegible] di torto in seno a tutte l'ore per vezzo [illegible] fate ora, [illegible] di que' [illegible] cagnolinetti.

CAGNOLINO *e* **CAGNUOLINO.** *Dim. di* CAGNOLO *ecc.* [Camp.] *Camp. Ant. Tes.* [illegible] andàro insieme al [illegible] [T.] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] piccoli cagnolini [illegible] allora nati, e [illegible] nel [illegible] *Fir. As.* 22[illegible] Noi portavamo [illegible] polli, capretti e cagnuolini. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 2. [illegible] [illegible] attorno con [illegible] e bertucce. *Gozz. Serm.* 13. Col cagnolin, col bertuccin, col merlo [illegible] a [illegible]

2. [illegible] *Segner. Pred.* 34. (M.) cap. 2. [illegible] si rivolta ad abbajar d'un [illegible]

CAGNOLO. V. CAGNUOLO.

CAGNOTTO. *S. m. Quegli che, prezzolato, assiste alla difesa altrui, Bravo. Fir. Dor.* [illegible] 216. (C) [illegible] sarebbe stato migliore l'avere prestato le orecchie alle ruvide ammonizioni del buono amore, che alle dolci adulazioni di quei suoi nuovi cagnotti. *Varch. Stor.* 12. 445. Nè mancarono de' suoi soldati e satelliti, chiamati oggi cagnotti. *E* 15. 615. Con altri spadaccini lor cagnotti. *Morel. L. Cron. in Deliz. erud. tos. v.* 19. [illegible] A di primo di maggio [illegible] presso [illegible] di Mess. [illegible] el [illegible] cagnotti d[illegible] casa [illegible] affare.

[illegible] *Spos.* 11. 2. Lo sgherro, il piantator di dadi [illegible] cagnotto, il ruffiano e simili.

2. *Per* [illegible] *del Principe.* [illegible] *Son.* 8. [illegible] per le [illegible] cagnotti. *Tac. Dav. Ann.* 2. [illegible] Traditor [illegible] patria, cagnotto di Cesare. *Rim.* [illegible] *Varch.* 1. 4. [illegible] già [illegible] speranza e [illegible] loro [illegible] cagnotti del [illegible]

3. [T.] [illegible] *non di un principe, ma di letterati* [illegible] *o di simile cagnaja.*

CAGNUCCIA. [T.] *S. fem. di* CAGNUCCIO. V.

CAGNUCCIACCIO. *S. m. Pegg. di* CAGNUCCIO. *Fag. Rim.* 2. 142. (Gh.) Eh via dal cuore Levatevi quel brutto cagnucciaccio, Che ha un nome infin che a dirlo fa terrore.

CAGNUCCIO *e* **-UCCIA.** *S. m. e f. Dim. avvilit. di* CANE. *Fag. Rim.* 2. 141. (Gh.) [illegible] quel cagnuccio inglese, Ch'è sol buono per nuocere la gente.

CAGNUCCIOLO. *S. m. Dim. di* CAGNUCCIO. *Non com.* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 108. (C) Ma [illegible] cagnucciolo.

CAGNUOLA *e* **CAGNOLA.** *S. f. Dim. di* CAGNA. [T.] *Pecor. T.* [illegible] e la signora [illegible] cagnuola [illegible] *de padroni*). — *Bern. Orl.* 1. 20. 13. (C) Ed è venuta a far questo cammino Una cagnuola mandata da quella. [Val.] *Bart. Simb.* 176. Due famose cagnuole si mostravano in Roma.

2. *E per Canicola, detto per ischerzo. Tolom. Lett.* 7. 206. (Mt.) Ce ne anderem là suso, a fuggir non solo i morsi, ma gli abbajamenti ancora di questo maledetto cane o cagnuola ch'ella sia.

CAGNUOLO *e* **CAGNOLO.** *Dim. di* CANE. *G. V.* G. 3. 2. [illegible] per [illegible] *Buon.* 2. 27. Ben [illegible] Solo per un cagnuolo, che [illegible] mosse guerra, e sì [illegible] [Val.] *Cornia Torracch.* 18. 28. Gli [illegible]

2. *Poet. detto anche de' giovani pesci* [illegible] *Salvin. Opp. Pesc.* 1. (Mt.) I novelli cagnuoli avendo in braccio la foca Entra nel mar.

3. [illegible] *Diconsi Cagnuoli i cavalli che hanno i* [illegible] *troppo allargate e portate infuori, colle punte de' piedi rivolte in dentro.*

† **CAGNUZZO.** *S. m. Dim. avvilit. di* CANE. *Cagnuccio.*

2. *Usato nel fig. e gen. f. Lasc. Egl.* 260. (M.) Questa cagnuzza iniqua fraudolenta.

† **CAICH.** *Voce che esprime il suono che si fa ridendo. Onde forse il lat.* Cachinnus. [illegible], *che fam. Buon. Fier.* 2. 4. 18. (M.) Tu l'hai scampata Tir[illegible] per adesso: ah [illegible], ah caich.

CAICCO. S. m. (Mar.) *Legnetto a remo, e portasi sopra un legno maggiore per metterlo in mare sempre che bisogno il richiegga. S'usa anche per istendere e salpare l'ancora d'afferro.* (M.) *Fag. Rim.* 4. 176. (Gh.) Non era [illegible] degno ed accorto Di [illegible] un luogo ne' caicci Per condursi a salvamento in porto. [Val.] E. 6. 206. D[illegible] Caronte [illegible] caicco.

[Cont.] *Spet. nat.* X. 188. Caicco che accompagna il vascello. E. 194. La barchetta che vedete dietro la poppa della galea, chiamasi dai nostri marinai schifo, palischermo o caicco.

2. (Mar.) [Cont.] *Piccola nave che si usa anche da* [illegible]. *Pant. Voc.* Caicco o caicchio è un vascello sottile [illegible], di che [illegible] remi che si voga sedendo. *Casar. Spieg. Cons. mare.* 173. Se [illegible] caicco è obbligato a metter tutti gli uomini in terra.

CAIFASSO. [T.] *Dal gen. di Caifa, già si do questa forma il fam.* T. Faccia di Caifasso, *Viso tra* [illegible] *e truce.*

CAIMANO. S. m. (Zool.) [De F.] *Nome dato a varie specie di coccodrilli americani. Lat.* [illegible] alligator, *Linn.* — *Red. Esp. nat.* 62. (C) I caimanni sono coccodrilli dell'Indie [illegible] da Niccolò Monardes. E. 63. Soggiugne che [illegible] le [illegible] de' denti, e preserva [illegible] dal guastarsi.

CAINA. [T.] S. f. (D. 1. 32. E. 5.) *La cerchia di ghiaccio ove giacciono i traditori de' parenti, dal primo fratricida.*

Per estens. Morg. 27. 201. (C) Sopra te, bolgia, o Caina d'Inferno.

CAINCA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *È conosciuta sotto a questo nome la* [illegible] *o radice di una specie di Chiococca* (Chiococca anguifuga, Mart.), *creduta efficace contro la morsicatura di un serpente detto* [illegible]. *È grossa quanto un dito, un po' rugosa, di color bruno giallicio, di sapore amarissimo, di odore ingrato nauseante. Possiede proprietà emetiche e diuretiche piuttosto energiche, per cui venne introdotta nelle officine farmaceutiche d'Europa.*

CAINCICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Si aggiunge al nome generico di Acido per denotare l'acido speciale che si estrae dalla cainca.*

CAINEO. [T.] Agg. Da CAINO. *Non com. Forteguerri. Capit.* 4. p. 177. (Gh.) Che a Dio non offre sempre [illegible] o strame, E per sè prende la bianca farina, A guisa del caineo libame.

CAINO. [T.] S. pr. *fatto com. a denotare l'odio fraterno, il fratricidio, il rimorso.*

[T.] Razza di Caino, *Razza di fratricidi o discordi, perchè la discordia è un fratricidio incruento. Segner. pr.* Meglio morir da Abele che vivere da Caino.

[T.] Offerte di Caino, *senza cuore, e però senza merito. D'Elc. Sat.*

T. Marchio di Caino, *Segno e Infamia di traditore, di tristo.*

2. [T.] D. 1. 20. Caino e le spine (*la luna, nelle cui macchie il popolo vedeva Caino portante un fascio di spine, e mettevalo in quel luogo eterno, a* [illegible] *intendere che dalla colpa germogliano spine alla terra, e che il sangue versato mai bevrebbe* [illegible] *il candore degli astri*).

[T. Cain, D. 3. 2. per Caino.]

† **CAINO.** [T.] Agg. *Cap. in lode di Dant.* Si gentil [illegible] fatto caino (*di discordi e di tristi*).

CAIRO. S. m. *Sostanza del cocco indiano sotto la scorza. Serdon. Ist. Ind.* l. 7. p. 2[illegible] *ediz. fior.* 1581. (Gh.) Ha il cocco, o noce indiana due scorze, quella di fuori e nella superficie liscia e morbida, e dentro ha una cosa densa come la stoppa chiamata cairo, che si fila e si tesse come la canape e lo sparto.

† **CAJENDO.** V. CAENDO.

CAJEPUT. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare nelle Molucche di una specie di Melaleuca* (Melaleuca leucadendron, Willd. M. cajuputi), *dalle cui foglie per mezzo della distillazione si estrae un olio verde di odore resinoso, di sapore pungente, raccomandato specialmente nel dolore dei denti affetti da carie. È anche ottimo per preservare le collezioni di storia naturale dai guasti degli insetti.*

CAJO. [T.] *Prenome romano, e quindi anche nome cristiano; tra gli altri, di un Papa dalmata santo, congiunto di Diocleziano, nome oramai disusato.*

[T.] *Ne' casi giuridici o di coscienza,* Tizio, Cajo, Sempronio, *denotano uno, un altro, un terzo di quelli che hanno parte nel caso.*

[T.] *Nel discorso fam.* Dirlo a Tizio e a Cajo, *a questo e a quello.*

CALA. S. f. (Mar.) [Fin.] *Piccolo seno di mare.* (*Diez.*) *Dal calarsi per imbarcarsi.* [T.] *O dal quivi calare le vele e allentare il moto.* [G.M.] *O da* Χαλα, *Riposo, quasi Riposo del viaggio.* = *Buon. Fier.* 2. 4. 15. (C) Passa passa, e calloni, e cale, e porti, Non osservata.

CALABA. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di un genere di piante della famiglia delle Guttifere, e della Poliandria monoginia di Linneo, conosciuto dai Botanici sotto il nome di Calofillo* (Calophyllum). *Le specie più importanti sono il Calofillo taccamacca* (C. inophyllum, L.), *che somministra la resina conosciuta nelle officine sotto il nome di* Balsamo verde, *di colore giallo rancido, di odore piacevole analogo a quello della lavanda, adoperata come risolvente e vulneraria. L'altra specie è il* Calaba *propriamente detto* (Calophyllum calaba, L.), *utile principalmente pei semi, da cui gl'Indiani estraggono un olio buono per far lume.*

CALABBASSO. S. m. (Mar.) [Fin.] *Fune, mediante la quale si calano abbasso i fiocchi e le altre vele* [illegible] *di straglio.*

CALABRACHE. S. m. comp. indecl. [M.F.] *Giuoco di carte, che si fa in due. La Ceridora*, 1. 115. La prega a fare a calabrache e o a naso, O a giulè, o al [illegible].

CALABRESELLA. S. f. *Giuoco di carte che si fa in tre, forse di origine calabrese.* (*Fanf.*)

CALABRONE. S. m. (Zool.) *Animale che vola e ronza, ed è simile alla vespa, ma alquanto maggiore, e anche ve ne son de' neri.* [G.M.] *Lat.* Crabro. [illegible] *Pallad.* (Mt.) I calabroni molto molestano [illegible] di questo mese d'agosto. *Franc. Sacch. Rim.* (C) Ma se un calabron quivi si face, Dentro si tira, e per paura tace. *Mor. S. Greg.* Tutti gli uomini sanno che egli è figurato nella santa Scrittura vermine e calabrone. *Cavalc. Pungil. cap.* 10. (M.) Ancora è simile il detrattore al calabrone, il quale non cerca se non sterco, e quivi si rinvolta e quivi si pasce. [Val.] *Bart. Uom. lett.* 261. Ahi... le tele de' ragni alla caccia de' calabroni.

2. [M.F.] **Più nero di un calabrone** *significa Nerissimo. Malm. racc.* CXI. La notte nera più d'un calabrone.

[G.M.] *Più sovente di pers. ch'abbia le carni molto scure.* Sarebbe una bella donna, ma è nera come un calabrone.

3. [M.F.] *E fig. vale Adirato, Arrabbiato, Di pessimo umore.* Ha trovato i ministri ch'eran neri come calabroni.

4. [T.] *Uomo molesto, che offende e uggisce e danneggia; segnatam. nel pl., giacchè molti se ne richiede a ciò.*

[T.] Calabroni, *Insidiatori di donna importuni.*

5. **Stuzzicare o Aizzare i calabroni, Tirarseli addosso,** *vale Provocare colui, che ti può nuocere.* [G.M.] *Plaut.* Irritare crabrones. — *Tac. Dav.* [illegible], Perchè stuzzicare i calabroni? *E Ann. Suppl.* [illegible] Non parendogli d'azzardar da temerario que' calabroni. [Val.] *Fortig. Plaut. Anfitr.* 2. 2. Ti tirerai gran calabroni addosso.

6. **Mettere un calabrone in un orecchio altrui,** *che è alquanto più che* Mettere una pulce in un orecchio, *vale Dare un gran sospetto. Fir. As.* 18. (C) E hammi messo nell'orecchio non una pulce, ma un calabrone.

7. *Trasl.* Calabron d'amore, *Le punture, o il fuoco dell'amore. Buon. Fier.* 4. 1. 2. (C) [illegible] calabron d'amor mai per lo petto Ti si [illegible], e ronzi.

8. *In proverb.* Parere o Avere un calabrone in un fiasco, [illegible], *dicesi quando si favella tra i denti, in modo che e' non s'intenda. Non com. Susurrare. Pataff.* 4. (C) E nell'orciuolo egli ha il calabrone.

9. **Ronzare ad alcuno un calabrone nel fiasco** *vale Avere un sospetto, un dubbio che lo fa stare inquieto. Non com. Cecch. Samar.* 4. 2. (Man.) Or [illegible] Che calabron mi ronza nel fiasco.

10. **Conoscere il calabron nel fiasco** *vale Aver aperti gli occhi, Conoscer bene. Non com. Bellinc. Son.* 146. (C) Io non ho tanta polvere negli occhi, Ch'io non conosca il calabron nel fiasco.

11. *Con questo nome chiamasi anche da alcuni il Tafano.* [illegible] (M.)

† **CALAFAO.** S. m. (Mar.) *Lo stesso che* Calafato. V. *Franc. Barb.* 257. 24. (C) Marangoni e calafai, Se li fassi, mal fai.

CALAFATARE e † **CALEFATARE.** V. a. e N. (Mar.) [Fin.] *Riempire di stoppa le commessure d'un bastimento, batterla ed impeciarla.* [T.] *Non tanto dall'ebr.* Cafar, *Spalmar di bitume, quanto dal gr. mod.* Καλα, *e ant.* Ἀσφαλτοω, *Coprire d'asfalto. Gr. bar.* [illegible], *arab.* Qalafa, *Riunire insieme le varie parti d'una barca; onde venne ai Gr. del med. ev.* [Cont.] *Fal. Voc.* Calafatare, Stoppare e impeciare. *Spet. nat.* V. 185. Questa postura dicesi dai marinari dar carena al naviglio, e questa operazione calafatarlo. *Cr. B. Naut. med.* I. 109. Stoppa da calafattar. — *Buon. Fier.* 4. 4. 18. (C) E scorgerem pel fiume Legni arrancar, vogar, legar, far vela, Ammainar, dar fondo, Calafatarsi, e d'arbori e d'antenne Restaurarsi. *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 193. Di cornuti mestieri all'albanese [illegible] calafa erieno il Bucentoro. [Camp.] [illegible] Calafatare è turare i buchi o fessure dei vascelli con la stoppa, e poi coprirle con la pece. [Cors.] *Bart. Geogr. mor.* 12. Le feritoje onde sboccavano le artiglierie, si chiudono; e ogni lor commessura si calefata; come altresì gli spiragli della coperta strettamente ristoppansi.

2. *Per simil. Chiudere e Ristoppare checchessia, alla maniera che si ristoppano i navigli o altre cose.* (*Fanf.*) *Soder. Colt.* 127. (C) Serrandola bene (*la cassa*) per tutto, e calafatandola colla pece.

3. [Val.] *Fig.* **Calafatare la bocca.** *Far tacere. Non com. Fag. Rim.* 3. 130. D'un barcajuolo ci vorria l'ajuto, Che le calafatasse un po' la bocca.

CALAFATATO. *Part. pass. e Agg. Da* CALAFATARE. *Ristoppato.* [Cont.] *Casar. Spieg. Cons. mare.* 62. I lati, o coverta, non sono bene calafatati. *Fal. Vas. quadr.* I. 8. Quando saranno calafatate di dette parti, s'incolla l'andrivello e si torna a ricurare il vassello a poco a poco secondo che da' calafati vien assettato.

2. *E fig. Rinchiuso. Magal. Lett.* 10. (M.) Vivere [illegible] calafatati in un appartamento terreno.

CALAFATO e † **CALEFATO.** S. m. (Mar.) [Fin.] *È colui che esercita la professione di calafatare.* [illegible] — [illegible] 2. 321. [illegible] [Cont.] *Cons. mare.* 52. Se alcuno maestro [illegible] calafato [illegible]. *Cr. B. Naut. med.* I. 85. Quattro officiali di proda, cioè il penese, il maestro d'ascia, il calafatto. *Pant. Arm. nav.* 129. Devono (*le galee*) aver le maestranze e i maestri, i quali son quattro, il maestro d'ascia, il calafato, il remolaro, e il barilaro. *Fal. Voc.* Calefato. Inzaffatore con stoppa e impegolatore.

CALAFATORE. *Verb. m. di* CALAFATARE. *Colui che calafata.* (*Fanf.*)

[Cont.] *Cons. mare, Ord.* 27. Ancora loro devono avere degli altri calafatori i ferramenti, una [illegible] e una [illegible].

2. *Nome che si dà nelle fabbriche dell'allume a Colui il quale è preposto a invigilare a tutte le operazioni della cristallizzazione, e specialmente di calafatare con la stoppa le casse, affinchè tengano la liscia alluminosa. Targ. Tozz. Ott. G. Viag.* 7. 287. (Gh.)

CALAGUALA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della radice d'una specie di Polipodio* (Polypodium calaguala, Ruiz, Aspidium coriaceum, Swartz), *nativo del Perù, adoperata dagli indigeni come sudorifera, risolvente ed antivenerea.*

CALAMAGNA. Agg. e S. f. (Agr.) *Nome che gli Aretini danno ad una specie di Mela, che da' Fiorentini è detta Mela francesca. Red. Voc. Ar.* (Mt.) [Val.] *Ant. Pucc. Mercat. Vecch.* 43. Le mele calamagne [illegible].

CALAMAGROSTIDE. S. f. *Dal gr.* [illegible], *Canna, e da* [illegible], *Gramigna in genere.* (Bot.) *Genere di piante della famiglia delle Graminacee, del genere* Arundo, *che sembrano tenere il mezzo tra le vere gramigne e le canne.* (Mt.)

CALAMAINO. [T.] S. m. *Dim. quasi vezz. di* CALAMAJO.

CALAMAJACCIO. [G.M.] S. m. *Pegg. di* CALAMAJO, *Vasetto dell'inchiostro.* Un calamajaccio tutto sudicio.

CALAMAJATA. *S. f.* [T.] *Colpo di calamajo avventato contro, o Atto dell'avventarlo anche senza cogliere.*

CALAMAJETTO. [G.M.] *S. m. Dim. vezz. di* CALAMAJO. *Più grande del* Calamaino

CALAMAJO. *S. m. Quel Vasetto dove teniamo l'inchiostro, e intingiamo la penna per iscrivere. Dal lat.* Calamus [G.M.] *Svet.* Calamaria theca [T.] *Domin. Gov. fam.* 134. Nuovo calamajo. — *Zibald.* (C) Tegli la carta e 'l calamajo, e scrivi com'io ti dirò. *Vit. Plut.* Eumenio seguiva portando il calamajo e la tavola da scrivere. *Bern.* [illegible] 17. E attaccato sel lega al gallone: Par proprio ch'abbia un calamajo allato.

2. A penna e calamajo. *Post. avverb. dicesi del Far de' conti, e vale Puntualmente, Squisitamente. Lib. Son.* 112. (C) Fa' la ragione a penna e calamajo.

3. [G.M.] Avere i calamai agli occhi. *Le occhiaje livide, per malessere, o altro. In qualche dial.* Calamari e Calamaje.

CALAMAJO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Genere di molluschi dell'ordine de' cefalopodi* (Sepia loligo. Lin.). *Dal nero.* — *Fr. Giord. S. Pred.* 40. (C) I pesci [illegible] sono quegli che non hanno scaglie, come il polpo, il calamajo, e molti altri. *Red. Oss. an.* 160. Sette canali, o sacchi, o borse, colla bocca aperta e sciolta, si mirano dentro al ventre del pesce seppia femmina, volgarmente della pesce calamajo, ma nel ventre de' calamai maschi cinque soli di quei canali o sacchi si truovano.

CALAMAJUCCIO. *S. m.* [T.] *Dim. quasi dispr. di* CALAMAJO.

CALAMANDRA. *S. f.* (Fanf.) *Specie di tessuto fine di lana, che adesso si adopera più che altro per* [illegible] *Stat. Port.* 1652, 17. Calamandre [illegible]

CALAMANDREA. *S. f.* [illegible] *È uno de' nomi del* [illegible] [T.] *Corrotto dal gr.* [illegible] — [illegible] Prender tuzia polverizzata sottilmente e [illegible] col sugo di calamandrea. *Pataff.* 4. Calamandrea e bocciolon marroni.

CALAMANDRINA. *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che* Calamandrea. *V.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Giova la calamandrina bevuta alla freddezza de' nervi.

CALAMARETTO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Nome volgare de' piccoli calamai.*

CALAMARI. *S. m. pl.* [T.] *Segni di livido scuro* [illegible] *in parte del corpo, e anco le occhiaje* [illegible]

CALAMARO. *S. m. Men com. di* Calamajo. *Fr. Barb.* 2. 295. 12. (C) La penna e 'l calamaro Non ti dea disdegnare. *Mil. M. P.* 63. Hanno molto del legno ebano, di che si fanno i calamari. *Copp. Rim.* 168. (Gh.) Onde la Musa il calamar ripone. *Firenz. Rim. burl.* [illegible] *Rim.* 3. 210. L'inchiostro [illegible] nel calamaro.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 437. Quelli che a torno e in altro modo lavorano l'ossa, e le maniere de' lor lavori cioè paternostri, bossoli, manichi, calamari.

2. [illegible] *signif. di* Calamajo (Zool.).

CALAMBÀ. *S. m.* [Val.] *Legno che produce la* [illegible], *pregiato pel suo squisito odore. Bart. Cin.* 1. 106. Cinture incrostate di borchie e piastre più o men preziose..., a chi di semplice corno, a chi d'avorio [illegible] *E* 3. 117. Dipongano le cinture con [illegible] calambà.

CALAMBUCCO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Sorta di legno* [illegible] *tinto di rosso, di odore soave, massime quando si abbrucia, detto anche* Legno d'aloè, Legno d'aquila, *somministrato da una specie di agalloco del genere Excaecaria* (Excaecaria agallocha, L.). V. [illegible] [illegible] le castagne secche, non i pistacchi [illegible] — l'odore del timo e della nepitella, [illegible] e calambucco [illegible] fare [illegible] di calambucco [illegible]

CALAMEGGIARE. *V. n. ass. Sonar lo zufolo.* (C) *Non com.*

2. † *E trasl. Starsene ozioso senza far nulla, come gli sfaccendati zufolano. Pataff.* 1. (C) E calameggia, e sta 'n gola contegna.

CALAMENTO. *S. m. Da* CALARE. *Il calare. Com. Inf.* 23. Qui così figuratamente rovesciato e confitto si pone, sostenendo sopra il calamento di chiunque passa.

† **CALAMENTO.** (Bot.) *V.* CALAMINTA.

CALAMINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *È lo stesso che* Giallamina.

CALAMINÀRIA. *S. f.* (M.n.) *Aggiunto di Pietra detta altrimenti* Giallamina. *Cr. alla voc.* GIALLAMINA.

CALAMINTA o † **CALAMENTO** o † **CALAMINTO.** *S. f. em. Dal gr.* Καλή, *Bella, e* Μίνθα, *Menta.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Melissa* (Melissa calamintha. L.) *della famiglia delle Labbiate e della Didinamia gimnospermia di Linneo.* [illegible] — *Tes. Pov. P. S.* (C) Il calamento è di due fatte, acquatico e di montagna. L'acquatico s'appella mentastro; quello delle montagne si chiama nepitella. *Tes. Pov. P. S.* Calamento, costo, o sugo d'ortica..., fanno venire lo sudore, ungendone il corpo. *Ricett. Fior.* 80. L'erbe odorate, come il calamento, montano, la persa ed 'l serpillo, si pestano come le radici odorate.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 193. Erbe montane, che sono [illegible] e i fiori suoi, il calamento montano.

† [illegible]

† **CALAMISTRATO.** *Agg. Da* CALAMISTRO. *Increspato ad arte ne' capelli, Inanellato col calamistro. Lat. aureo.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 60. Non passi appresso a te il procuratore calamistrato con la zazzera riccinta. — *Algar.* 7. 174. (Gh.)

CALAMISTRO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Calamistrum. *Stromento di ferro per uso di arricciare i capelli. Non com.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 95. Siano [illegible] che non facciano crespe le zazzere col calamistro e ricciatojo. — *Fir. Dial. bell. donn.* 397. (C) Pose [illegible] poco, coloro che co' calamistri [illegible], non attendevano [illegible] *Parin. Op.* 1. 45. (Gh.) E violento Rovesciare ogni cosa, al suol spargendo Rotti cristalli e calamistri e vasi...

CALAMITA. *S. f.* (Fis.) *Il ferro, l'acciajo,* [illegible] *composti di ferro quando posseggono le qualità magnetiche, che consistono particolarmente in attirare altro ferro e sostanze ferruginose, in cui inducono o stabilmente od in modo fugace lo stato magnetico o di calamita.*

[T.] *Giamb. Gell. Dall'ebr.* Challaisch, *altri da* Calamite *gr. e lat. Rana che sta ne' canneti, perchè il fuscello, su cui posavan la calamita in bilico, pareva rana nuotante. Meglio da* Calamus. *Fuscello.* — *G. V. Vit. Maom.* (C) E per magistero di ferro con forza di calamita la detta arca col suo corpo sta sospesa in aria. *Tes. Por. P. S.* La calamita, portata addosso, pacifica la discordia tra l'uomo e la femmina. *Malm.* 8. 66. Per forza al giuoco mi richiama e 'nvita Appunto come il ferro a calamita.

[T.] Calamite elettriche.

[illegible] *Lauro, Min. Alb. magno,* II. 11. Essi trovato a nostra età un pezzo di calamita, che da una parte traeva a sè il ferro, e dall'altra lo respingeva.

2. Calamita naturale *è la Miniera di ferro che acquistò da natura le qualità di attirare il ferro.*

Calamita temporanea *è la Calamita fatta di ferro dolce, detta temporanea, perchè conserva le qualità magnetiche pel solo tempo in cui agisce sulla medesima la causa che ve le suscita od induce.*

(Fis.) [Gher.] A ferro di cavallo [illegible] *Calamita, vuol dire: Calamita* [illegible] *secondo la forma, all'incirca, de'* [illegible] *ferrano sotto piedi li cavalli, la quale calamita debb'essere magnetizzata in modo da portare li* [illegible] *assai prossime, come s'ha bisogno in molte sperienze.*

3. Calamita *si dice anche l'Ago della bussola* [illegible] *che ha presa la sua virtù.* [illegible] 22. 222. [illegible] la tua calamita, Che non val men che la stoppa e la pece.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 326. La bussola, la calamita, la carta del navigare.

4. *Onde fig. L'Arte nautica. Franch. Barb.* 257. 12. (M.) Nocchier buono ed usato Ponesi accompagnato [illegible] calamita stati.

5. *Trasl. Per Attrattiva, presa la metaf. dalla virtù che ha la calamita di attrarre il ferro. Petr. Canz.* 31. 2. (C) Che in carne essendo, veggio trarmi a riva Ad una viva dolce calamita. *Belline.* Pietoso, liberal, benigno e giusto, E calamita fia de' cuor degli uomini. [illegible] 8. [illegible] Levatagli poi via la calamita Di que' [illegible]

[T.] [illegible] *pop. tosc.* E del mio cor tu sei la calamita. [illegible] la calamita negli occhi. *Segnatam. di Donna attraente.*

[T.] Ha la calamita che lo tira di lì. *Chi è dall'inclinazione portato a pers. o a luogo.*

[G.M.] In quella casa c'è la calamita. *Tutti capitan lì.*

6. [M.F.] **Essere la calamita di checchessia,** *metaforic. Magal. Lett. fam.* Diventò lo zimbello di tutti gli strapazzi, e la calamita de' mostaccioni e de' calci...

[M.F.] *Dicesi anche di persona.* Egli è la calamita de' disperati, *cioè, Tutti i disperati ricorrono a lui.*

[T.] È la calamita delle disgrazie (*gli piovono addosso le disgrazie*).

7. (Farm.) **Storace calamita** *dicesi la Storace naturale, o in lagrima, perchè anticamente chiudevasi in bucciuoli di canna, o calami, per conservarla.* [illegible] Storace [illegible]

[illegible] 210. [illegible] albero stra[illegible] liquore e albero suo, .. l'incenso liquore e albero suo, e la corteccia e la [illegible] sua.

CALAMITÀ † **CALAMITADE,** *e* † **CALAMITATE.** *Infelicità, Miseria, Sventura.* [illegible] *Ne' pericoli* [illegible] fuggire a tempo le calamità innate nelle mortali e cadevol cose del mondo. *E* 6. 15. I medesimi sono sottoposti a quella medesima calamità o fortuna. [T.] *Varch. Stor.* 3. Si soffersero acerbissimamente tutte le maniere di tutte le miserie e calamità che si possono imaginare. [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 2. 8. Abbiamo compassione quando veggiamo la calamità [illegible]

[illegible] (Tom.) Calamità *è male quasi sempre di molti.* Disgrazia, *di molti e di pochi, ma più sovente dicesi di privati piuttosto che di pubblici mali.*

[T.] *Ces.* Molle e non resistente a soffrire le calamità è la mente de' Galli. (*Calamitates perferendas.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 38. Calamità scuopre amistà.

CALAMITARE. *V. a. Da* CALAMITA. (Fis.) *Comunicare la proprietà della calamita ai corpi suscettivi di acquistare lo stato magnetico, quali sono principalmente l'acciajo e il ferro, operando o col contatto di una calamita, o col mezzo di correnti elettriche.* — *Lib. Masc.* (C) Costumano calamitare i ferri la prima fiata che vogliono ferrare il corsiere.

[Cont.] *Bart. C. Mis. dist.* IV. 4. Temperasi dipoi (*l'ago della bussola*) sopra un ferro rovente, tanto che pigli il colore della viola mammola, e temperato si calamita, e calamitato si mette sul perno della bussola e si copre con il vetro.

2. *N. pass. Acquistare la virtù della calamita. Sagg. nat. esp.* (M.) Calamitandosi una punta di una verga d'acciajo o di ferro, venisse parimente a calamitarsi la parte opposta.

CALAMITATO. *Part. pass. e Agg. Lib. cur. malatt.* (C) Le grandi offese che apportano le spade calamitate. *Lib. Masc.* Come se i ferri del corsiere fossero calamitati.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* II. 221. Se nel centro della rosa della bussola... metteremo un pezzetto di calamita, non è dubbio che [illegible] sarà più perfetta che s'avesse il ferro calamitato. *E.* 244. Più bussole maestreggiare nel mare Mediterraneo per non essere calamitate nel punto che più virtù possette.

2. *E fig. Rondin. Eseq. Ferd. p.* 4. *lin.* 1. (Gh.) [illegible] come da quello calamitato, [illegible]

3. [Val.] **Ago calamitato.** *L'ago magnetico, l'ago della bussola. Segner. Incred.* 1. 2. 3. [illegible] che la religion delle sette è come l'ago calamitato. *V.* AGO.

CALAMITAZIONE. [T.] *S. f. Atto ed Effetto del calamitare, e anche l'attitudine di essere calamitato.*

† **CALAMÌTICO.** *Agg. Da* CALAMITA. *Di calamita, Magnetico.*

2. *Fig. Per* **Attrattivo, Attraente.** *Gal. Gall.* 36.

(Men. [illegible] Questa è dunque quella [illegible] calamitosa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fieri [illegible]

CALAMITOSAMENTE. [illegible] *Sventuratamente* [illegible] [illegible] Magl. Lett. [illegible]

CALAMITOSISSIMO. *Agg. Superl. di* CALAMITOSO. [illegible] [Val.] *Pomp.* [illegible] 2. 214. [illegible] presi [illegible] governar la città in tempi calamitosissimi, [illegible] trovò già in buono stato. *Bentiv. Lett.* 1. 86. [illegible] che mai che questa sia per essere una [illegible] calamitosissima.

CALAMITOSO. *Agg. Pien di calamità. Lat. aureo.* [illegible] Lo stato della tirannesca signoria è [illegible] e di calamitosa vita. [Cors.] *Car.* [illegible] 2. [illegible] Nell'amico è cosa miserabile, e nel [illegible] calamitosa. Ed i calamitosi è diverso [illegible]

2. [illegible] *Materia da scrivere, tale* [illegible] [illegible] nell'animo mio [illegible] varia e calamitosa materia [illegible] [illegible] poco tempo.

3. [illegible] *cioè Disgraziato. S. Agost. C. d. D.* [illegible] 133. [illegible] Avete perduta l'utilità e siete fatti calamitosi e miseri, e nondimeno perseverate [illegible] [Val.] *Pandolf.* (o *Albert.*) *Gov. fam.* [illegible] di persone calamitose e misere. *Pomp.* [illegible] *Plut.* 7. [illegible] I veraci e assennati ragionamenti [illegible] le persone calamitose.

† **CALAMITRA.** *S. f. Calamita. Franc. Sacch. Op. div.* 135. [illegible] La calamitra tira a sè il ferro, e questo [illegible] la Tramontana, e sono calamitre [illegible] questo del trare il ferro, [illegible]

CALAMO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi di una maniera particolare di fusto monocotiledone, sempl[illegible], liscio, continuo in ogni sua parte ed internamente spugnoso, [illegible] formato di midollo [illegible] fibrovascolari. È proprio delle [illegible] appartenenti alla famiglia delle Ciperacee, e differisce dal culmo delle Graminacee in quanto che questo è per lo più vuoto ed interrotto da nodi [illegible] di una foglia guainante. Tuttavia nel linguaggio [illegible] il nome di calamo si applica alle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] notev di per i loro fusti [illegible] [illegible] ed interrotti da nodi. Tra le specie più notevoli si contano il Calamo da [illegible] (Calamus Scipionum, Lour.), ed il Calamo da canestri [illegible] viminalis, Willd.). I fusti del primo si trovano in commercio sotto il nome di Canne d'India [illegible] del secondo, grossi un po' più d'una penna [illegible] tutteri o tagliati a strisce, per farne [illegible] da parapioggia, panieri, [illegible]* [T.] *L'uso di questa voce lat. aureo, è rinfrescato da' versi* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] *di Aromatico, ed anche Calamo* [illegible] *d'Europa dell'Esandria monoginia, famiglia delle Aracee, la cui radice è aromatica* [illegible] *ed amara; era altre volte spesso usata come tonica e stimolante.* (Mt.) *Serap.* [illegible] Calamo aromatico [illegible] Dioscoride dice che nasce in India. *Camp.* [illegible] *Marcel.* 1. 21. [illegible] calamo aromatico [illegible] due [illegible] radici di capperi [illegible] pesta [illegible] [T.] *Targ. Viag.* 8. 45. Io tengo... che sia il vero acoro il volgar calamo aromatico delle spezierie.

Cr. 11. 9. 1. (C) La terra utile a far del grano è quella la quale naturalmente mena ebbio, giunco, [illegible] calamo, pruni grossi, susini salvatichi [illegible]

3. **Calamo odorifero**; *lo stesso che Calamo aromatico.* [illegible] *Jer.* 6. Or perchè mi recate voi [illegible] di Saba e lo calamo suave ed odorifero di terra [illegible] [illegible]

[Cont.] **Calamo odorato.** [illegible] 201 [illegible] calamo odorato, la cassia odorata, la cassia fistola.

4. *Quella parte del fusto che è tra nodo e nodo.* [illegible] 172. (C) Perchè il calamo delle lor nuove messe non è tondo, e non riceve il bocciuolo.

5. [Cont.] *La parte vuota delle penne. G. G. Prob.* XIV. 326. La provvida natura dovendo far gli uccelli molto leggieri..., dette loro le penne dell'ali, che son quelle che più dell'altre si affaticano, di materia leggerissima, ma col calamo vuoto.

† *È in significato di Penna da scrivere. Aff. al lat.* Calamus. *Bemb. Lett.* 4. (C) Onde io [illegible] questo calamo in mano per dolermi con voi. *Buon. Rim.* 87. Fa i conti suoi sulle callose mane, E quelle sono a lui calamo e carte. *Pist. S. Gir.* 33. La lingua del profeta, la quale si assomiglia al calamo di chi scrive velocemente.

6. *Per Dardo. Ar. Fur.* 19. 9. (*M.*) Volgonsi tutti gli altri a quella banda, Ond'era uscito il calamo omicida.

7. [Camp.] **Calamo** *per Ramo ricurvo sorgente dal gambo del candelliere, e che reca alla sua estremità superiore la candela o la lucerna. Volg. Bibb. Es.* 25. E lo candelliere fabbricato a martello d'auro mondissimo il gambo suo ed i calami e nappi. *E poscia:* Sei calami uscenti dei lati, tre dall'uno lato, e tre dall altro (*sex calami*). *Al cap.* 37. *poi traslata* Canna.

† **CALAMO.** *S. m. Per Clamore, Rumore, Schiamazzo. Pataff.* 3. (C) Non ne fecion gran calamo, ma zitti. *Storpiatura di cal - se non è err.*

CALANCA e **CALÀNCHIA.** *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Piccolissimo seno di mare ove possano trovare ricovero piccole barche.* [T.] *In Corsica* Calanca, *piccola Cala: e Cala men grande di Spiaggia, e più difesa. Anc. e Ang. radici denotanti piegatura e angustia.*

CALANDRA. *S. f.* (Zool.) [D. F.] *Specie di Uccello somigliante alla allodola.* Alauda calandra. *I Gr. mod. hanno* Calandra. *Men.* — (*Dies.*) *Ted. med.* Calander. — *Corr. da Galerita o da Caliendrum, Foggia di berretto.* — *Tes. Br.* 5. 18. (C) Calandra è un uccello piccolo, e 'l suo polmone schiara gli occhi a chi gli ha turbati. *Filoc.* 5. 66. Una calandra, e un picchio, e poi un grande aghirone. *Vit. S. Ant.* Stanno sempre in gabbia, come le calandre. *Franc. Barb.* 117. 3. Che vie più fa la calandra e [illegible] la *Burch.* 1. 92. La donna mia co' bruchi codimozzi Canterà me' che non fe' mai calandra. [Val.] *Ner. Sammin.* 4. 40. Festeggia e canta come una calandra. [T.] *Prov. Tosc.* 364. (*Vivo.*)

CALANDRELLA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Specie di piccola calandra, che è l'Alauda brachydactyla de' naturalisti.*

CALANDRINO. [T.] *Il n. pr. che dà il Bocc.* (*Nov.* 7. 51.) *al pittore le tante volte canzonato, è forse soprannome ch'egli stesso o altri gl'impose, cennando sull'equivoco del cantare e dell'esser messo in canzone; e rimane tuttavia, ma non nel pop., per Uomo troppo semplice. Ne ha femm., perchè il sesso debole è men credulo, checchè ne paja. Varch. Ercol.* 80. (C) Onde nacque, che quando alcuno dubita che chi che sia non voglia... fargli credere una cosa per un'altra, dice: Tu mi vuoi far calandrino, e talvolta il grasso legnaiuolo. *Fir. As.* 256. Mentre che con queste e altre simili menzogne costoro si credevano farli calandrini. *Malm.* 5. 23. *In questi modi sta quasi Agg.*

CALANDRINO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Sin. di* Calandrella. [T.] *Il Men. lo dice altro dalla Calandra, e così pare dall'es. del Pulci.* — *Fior. Virt.* (C) L'amore si può propriamente assomigliare a un uccello che ha nome Calandrino, che ha cotale proprietà, che se si porrà dinanzi allo 'nfermo, se lo 'nfermo dee morire, non gli volge lo capo, e non lo guata mai; e se lo 'nfermo dee guarire, sì lo guarda e ogni sua malattia gli toglie. *Franc. Sacch. Op. div.* 90. *Pulc. Morg.* 14. 59. Quivi era la calandra e il calandrino.

† **CALANDRINO.** *S. m.* [Cors.] *Squadra mobile di legno, i cui regoli s'incastrano l'uno nell'altro.* [G. M.] *Forse così detta dal potersi alzare e calare i bracci, secondo le varie misure.* [Cors.] *Vasar. Vit. Bac. Bandin.* E merita lode assai per molte pietre lavorate col calandrino, che sfuggono a quartabuono per cagione dello sbiecare della scala.

CALANDRO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Nome toscano di un piccolo Uccello somigliante alla pispola, e ch'è l'Anthus campestris de' naturalisti.* — *Morg.* 25. 231. Non so se del calandro udito hai dire, Il qual posto all'infermo per obbietto, Si volge a drieto, se quel dee morire; Così al contrario per contrario effetto.

CALANTE. *Part. pres. di* CALARE. *Che cala, scema, decresce. Che è minore del convenevole.* [T.] *Quantità, in gen., Proporzione, crescente, calante, in paragone d'un'altra, o di se stessa in diversi momenti.* [illegible] [T.] *Gal. Sist. Dial.* 2. Andremo con la mente dividendo quelle velocità in gradi crescenti e calanti, come v. g. quest. numeri, sì che i primi fino al 10 sieno i crescenti e gli altri sino all'uno i calanti.

2. *Fig. Segner. Parr. Instr.* 3. 1. (*M.*) Sperimentate,... ciò che possiate promettervi ancor voi delle forze vostre, e se le ritrovate calanti, non ardite di cimentarle a risico di perir sotto il grave incarico. *E Mann. Febb.* 28. 1. Quella fede, la quale hanno oggi i Cristiani è troppo calante.

3. (Mus.) [Ross.] *Detto di Suono, contrario di* Crescente. *Ricc.* 4. 140. Il suono calante, che precede, rende spiritoso il suono giusto che gli vien dietro; ed al contrario il suono crescente, che prima s'ode, ammollisce il suono non alterato, dal quale è seguito.

4. *Detto di Moneta che non abbia il giusto peso. Segner. Parr. Instr.* 6. 2. (C) A guisa di moneta ben impronitata, ma non calante.

CALAO. *S. m.* (St. mod.) [Va..] *Primo dignità dell'impero cinese. Bart. Cin.* 1. 116. Un Calao... ne fu in punto di rovinare.

CALAPPIO. *S. m. Trappola, e Laccio insidioso, che si dice anche* Galappio. (C) [T.] *Men. Da Calare. Meglio forse da* Capio.

2. [G. M.] Mettere alcuno nel calappio. *Metterlo nell'impiccio, Farlo cascare nell'insidia.* Dopo averlo messo [illegible] calappio, lo abbandonarono.

3. **Tendere il calappio, o Entrare, o Dare ecc. nel calappio,** *vale Tendere gli agguati, o Entrare, o Dare ecc. negl'inganni, che ci sono stati tramati.* [illegible] 22. 89. (C) Egli eran ben più là tesi i calappi. [illegible] *Bern.* 3. 9. Io lo vo' fare nel calappio entrare.

CALARE. *V. a. Mandar giù da alto in basso, Abbassare.* [T.] *Gr.* Χαλᾶν, *Abbassare, Allentare.* — *Arab.* Halla *Venne meno,* Challa *Fu scemato. O forse da* Calle *Scempio come* Comando *da* Commendo. *Aff. anche al gr.* Καλέω, Καλῶ, *Chiamare, fig., contr. di Destare per Levar su.* [Val.] *Ar. Fur.* 9. 43. Il mio compagno al mar mi cala in fretta Da la finestra a un canapo sospesa. *Bern. Orl.* 7. 42. (*M.*) Poi cala il ponte l'ardito guerriero.

[Cont.] *G. G. N. nel* XII. 320. Nelli strettoi da panni, o da olio, e simili... col semplice [illegible] di quattro [illegible] [illegible] la calare la [illegible] [illegible] [illegible] 72. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

F. N. [illegible] *Nov.* 15. 37. [illegible] il petto sopra l'orlo de l'arca volse il capo in fuori, e dentro mandò le gambe, per doversi giù calare. *E nov.* 31. 10. Da una finestra di quella si calò nel giardino. [Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 306. L'attitudine [illegible] ate a modo vostro, purchè (*Mercurio*) mostri di calarsi dal cielo.

2. [T.] *Fig.* Pretendono che per loro si cali un panierino dal cielo (*grazie senza merito di fatica*).

[G. M.] Iddio provvede, ma non cala il panierino (*ajutati, che t'ajuto*).

3. *Per Ammainare, Raccogliere. Bocc. Nov.* 41. 14. (C) Arrestatevi, calate le vele, o voi aspettate d'esser vinti, e sommersi in mare. *Franc. Barb.* 2[illegible] 9. Le vele in nave calla, Che l'arbor non s'avvalla (*Qui* calla, *invece di* cala *per la rima.*) [Val.] *Ar. Fur.* 13. 16. Non giova calar vele, e l'arbor sopra Corsia legar.

4. *E allegoric. Dant. Inf.* 27. (C) Dove ciascun dovrebbe Calar le vele, e raccogliere le sarte.

5. *Per Chinare. But. Inf.* 1. (*M.*) Quando l'uomo si vergogna, cala la fronte.

6. [Camp.] *Fig. Per Curvare, Inchinare in atto di riverenza. Dant. Purg.* 2. Allor che ben conobbe il galeotto (*ch'era un Angelo*), Gridò, fa', fa' che le ginocchia cali, Ecco l'Angel di Dio, piega le man.

7. *Per Diminuire di prezzo. Ar. Negr.* 1. 3. (*M.*) Calare il prezzo e crescere, quando gli paja, può alla cera e a l'olio.

8. *E N. ass. nel medesimo signif. G. V.* 11. 137. 6. (C) E le possessioni in città calarono, a volerle vendere, le due derrate per un danajo, e in contado al terzo meno a valuta, e più calaro.

[Val.] *Poes. Pastor. e Rustic.* 223. Benchè la compra non fu buona o mala, In quanto al mio parer, s'uom se n'appaga, Il meglio o il più, che 'l costo sale o cala.

[T.] *Varch. St. Fir.* VIII. Farle calare di pregio (*il grano, di prezzo*).

9. [G. M.] Moneta che cala. *Che è scadente, Che non arriva al peso giusto.*

10 *Fig.* *Dicesi* **Calarla a uno** (*sottint.* la botta o sim.) = *Fargli una mala burla.* *Franc. Sacch.* *Nov.* 98. (C.) [illegible] nostri compagni [illegible] *F.* *nov.* 140. [illegible] avere parecchi grossi in [illegible] [illegible] questo modo? *Varch. Ercol.* 93. E se ha detto o fatto qualche tal cosa, gli rispondiamo: tu me l'hai [illegible] o calata, o appiccata, o [illegible] *Cecch.* [illegible] *Contr.* [illegible] *Com.* 2. *st.* 1. *p.* 80 *tergo*, *col.* 2. (*Gh.*) [illegible] a [illegible] o Gesù; Or l'hai calata al povero Avveduto. *E c. 4. st.* 590. *p.* 135. *tergo*, *col.* 1. Sempre stava in cagnesco; e quando avessi (*avesse*) veduto un tratto, e' l'arebbe calata All'antico, al parente. [Val.] *Car. Lett.* 2. 46. Io ho paura che quell'amico me l'abbia calata di un [illegible] [illegible] certe altre.

11. *Mar.* [Camp.] [illegible] *Vogare.* *Diz. mar. mil.* Calare remi, e vogare.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* [illegible] Ca a remi ed avanti, è un medesimo effetto, cioè l'andar avanti vogando co' remi, a passo ordinario. [illegible] 97. [illegible] (*il comito*) calar remo ed arrancare la ciurma a furia di [illegible]

12. [illegible] *Venire da alto a basso.* *Dant. Inf.* 12. (C.) Veggendoci calar, ciascun ristette.

[T.] *It.* [illegible] Calando al fondo (*scendendo in Inferno*).

[Cont.] *Biring. Pirot.* XI. 11. Il fondo della fossa [illegible] che calar non possa per il peso. *Cat.* [illegible] *Arch.* [illegible] Nel [illegible] che di tutte sorte di pietre sia fatta [illegible] in una condensa forma perchè [illegible] fare presa in diversi tempi, onde [illegible] corpo [illegible] a calare [illegible] tutta la muraglia, talchè facilmente si aprirebbe.

[Cont.] *Vas. Pitt.* XXXIII. S'intaglia col bulino, che è un ferro quadro tagliato a unghia dall'uno degli angoli all'altro per sbieco, che così calando verso uno dei canti, lo fa più acuto e tagliente da due lati.

13. *E in signif. att.* *Ar. Fur.* 2. 47. (M.) Quei, lor mercè, mi profferiro assai, E già calaro il poggio alpestre e rio. *Cucc. Stor.* 1. 165. Cominciando a calare la montagna, scopersero l'esercito. *Bern. Orl.* 58. 33. (*Gh.*) Alzando li occhi, vide da lontano Quella gran gente che calava il monte.

14. *Detto di Uccelli, e sim.* *Tendere il volo verso il basso.* *Dant. Inf.* 17. (C.) Come 'l falcon ch'è stato assai sull'ali, Che senza veder logoro o uccello, Fa dire al falconiere: Oimè tu cali. [T.] *D.* 2. 9. [illegible] Con l'ale aperte, ed a calare intesa. *Prov. Tosc.* 323. Dove [illegible] sempre cala qualche uccello (*a lusinghieri [illegible] sempre de' creduli*).

[illegible] *scendere minaccioso degli uccelli di rapina* [illegible] *d'altri che vengono in fretta* [illegible] [illegible] dottori di legge e di medicina dagli studi d'università calano a branchi sulle città.

[T.] **Calare** *da luogo di monte o di poggio in paese piano e per abitarci o di passaggio. Talvolta a voce di spregio a denotare montanaro.*

15. *E detto d'un Precipizio, d'una rovina, e sim., per significare la loro altezza perpendicolare.* *Tass. Am.* 4. 2. (M.) Strada non già, chè non v'è strada alcuna, Ma cala un precipizio in una valle.

16. *Per Declinare.* *Dant. Purg.* 11. (C.) Mostrate da qual mano inver la scala Si va più corto, e se c'è più d'un varco, Quel ne 'nsegnate, che men erto cala. [Camp.] *Dant. Purg.* 3. [illegible] da qual man la costa cala [illegible] possa salir chi va senz'ala? [illegible] *Com. Ces.* [illegible] discese [illegible] a poco a poco in pianura [illegible]

17. [illegible] *Venire, e sim.* *Gal. Op. lett.* 6. [illegible] nel leggere più volte e considerare la [illegible] più [illegible] per le [illegible] nella conclusione.

18. [illegible] [Val.] *Algar.* [illegible] 5. 157. [illegible] si ne ricava che la forza [illegible] di Saturno [illegible] cala nella proporzione [illegible] che quella del sole.

[illegible] *Biring. Pirot.* 1. 6. Non si trova che [illegible] cal più di 40 [illegible] per cento, il restante è purissimo ferro. *E* [illegible] 2. [illegible] della coppel[illegible] (*pezzo d'argento*) il [illegible]

[T.] *Fig.* [illegible] *S. Greg.* e *Bas. trad.* 70. L'in[illegible] *Timoteo* [illegible] brusca armonia, ed [illegible] calare ed [illegible], per lo contrario, col [illegible] suono a suo piacere.

19. [Val.] *Detto d'Entrate, e sim.* *Diminuire.* *Aquar. Op.* 3. 130. Diminuì la cultura della seta.. e calarono le entrate. [Cam.] *Borgh. Selv. Test.* 87. Certo voi dite: calano di giorno in giorno le entrate de' tempeli. E chi omai vi getta più un quattrino di limosina?

Fig. [T.] *Prov. Tosc.* 103. Le femmine calano come la cassa de' mercanti (*dura poco il fiore di bellezza*).

20. [Val.] *Impoverire, Ridursi in basso stato.* *Din. Comp. Cron.* 3. 163. Questi due cavalieri suoi figliuoli, volendo tener gravità per essere onorati,... cominciarono a calare.

21. [T.] Calare *l'autorità, di potere, di ricchezza.* *Anche oss.* [illegible] *Fr.* *Bausser.*

22. [Val.] **Calare in peggio**, *verso il peggio.* *Peggiorare, Divenir peggiore.* *Borghin.* *Disc.* 3. 319. [illegible] umane cose, che sempre vanno verso il peggio calando.

23. [Val.] *Perder di credito.* *Scader d'opinione.* [illegible] *Borghin.* *Disc.* 4. 193. Io non credo che.. calato tutto il giorno [illegible], e avanzando il culto degl'idoli [illegible]

24. [Val.] *Avvicinarsi.* *Ant. Pucc. Centil.* 36. 12. Ma [illegible] come più che la morte cala, Fe' Cavalier, tra figliuoli e nipoti, Sette de' suoi.

25. [Val.] *Detto d'Acqua, ecc. Abbassarsi.* *Buonarr. Ajon.* 1. 81. Altamente l'acqua era gonfiata... Sì che, quand'ella fu poscia calata, Chi era a galla restò tra le fronde.

26. *Parlandosi del Sole, o de' suoi raggi, vale Volgere o Avvicinarsi al tramonto.* *Petr. Canz.* 9. 3. (C.) Quando vede il pastor calare i raggi Del gran pianeta, al nido ov'egli alberga... [Camp.] *Dant. Purg.* 5. Vapori accesi non vid'io sì tosto Di prima notte mai fender sereno, Nè, Sol calando, nuvole d'Agosto.

E in forza di Sost., *per Tramonto.* [Val.] *Ricciard. Fortig.* 12. 34. [illegible] sul [illegible] del sole. [Camp.] *Com. Ces.* Di poi in sul calare del Sole si ritrassero, e, secondo che comandato gli era, alli alloggiamenti si ridussono (*sub occasumque solis*).

27. *E parlandosi del Giorno, vale Declinare, Avvicinarsi al suo fine.* *M. V.* 2. 17. (C.) Vedendo i cavalieri... che il giorno era nel calare..., si ritrassono.

[Cont.] *Vale anche Scemare di lunghezza.* *Barbaro, Arch. Vitr.* 386. Quivi ci rende Vitr. la ragione del crescere e del calare de' i giorni.

28. *Dicesi anche della Luna, quando diminuisce nelle sue fasi.* *Pass.* 359. (C.) E la luna scema, e [illegible] cala; e quando cresce, come altera gli umori ne' corpi, così la mutazione ne' segni.

E N. pass. [Cont.] *Scemare.* *Gal.* [illegible] III. 200. Questo [illegible] chiaramente rende la ragione del crescersi e [illegible] il lume della luna.

29. *Per Diminuire, Perder di vigore per cagione di malattia.* [illegible] *S. Matt.* 11. (M.) Come la alle [illegible] quando comincia un poco a calare la [illegible] [illegible] *Red.* [illegible] Il quale gli si venne facendo ogni dì più [illegible] e più grave, ma regolato con una tale alternazione di crescere o di calare, che..

30. [Val.] *Detto di malattie. Passare da una parte del corpo a un'altra più bassa.* *Ar. Sat.* 1. Dal vapor, che dal stomaco elevato, Fa catarro alla testa e cala al petto, Rimarrei una notte soffocato.

31. [T.] *Segnatam. del Dimagrare.* Calato di molto. [G.M.] I dispiaceri l'han fatto calare di molto.

32. *Venire in peggiore stato, Scemare di potenza e sim.* *G. V.* 4. 5. 1. (C.) Come la città di Fiorenze cresceva, la città di Fiesole sempre calava. *E cap.* [illegible] [illegible] calare, e [illegible] *Dant. Par.* 16. [illegible] [illegible] Ormanni e Alberichi [illegible] cittadini.

33. [Val.] *Detto di colpo, arma, ecc., Colpire.* *Ar. Fur.* 26. 21. Mirava quelle orribili percosse, Mirava non mai calare in fallo.

34. [Val.] *Venirne, Conseguirne, Dimostrarsi.* *Fag. Rim.* 3. 8. Chi [illegible] serve [illegible] ne cala [illegible] di sè lampido e chiaro Più del sol, quando [illegible] creato.

[illegible] *Fur.* 30. 58. Vietò a Durindana (*spada*) che [illegible] l'opeluosa con tanto pergolo.

35. [Val.] [illegible] *che fa il globo Piegarsi, Volgersi in basso.* *Pulc. Morg.* 25. Egli era [illegible] per [illegible] o per vento nimico, Ma perchè il globo cala [illegible] terra.

36. **Calare**, *fig.* *Detto dell'Indursi a fare una cosa, Accomodarvisi, Cedere.* *Tr.* [illegible] 15. 330. [illegible] [illegible] [Val.] *Mach. Lett. Fam.* 87. A [illegible] bisogna trovare un modo che [illegible] terra.

[Camp.] *Serm.* 7. E per ciò el cattivo si lascia calare a fare i diletti del suo corpo.

Machiav. Op. 7. 303. (*Gh.*) Ed io, che ancor non ceda, stimo, Perchè una donna mai non cala al primo. *E* 7. 304. Mostrarsi altere meste e [illegible], Nè calan mai [illegible] *Comed.* [illegible] sole e

37. [Val.] [illegible] *Arcif.* 112. Quando [illegible] pareri [illegible] esser [illegible] partire di mezzo, quasi sempre è approvato [illegible] più [illegible] alla opinione contraria.

38. [Val.] [illegible] *Ar. Fur.* 40. 60. [illegible] calar [illegible] senza rispetto.

39. † *Per Restare, Cessare.* [illegible] *S. Zanob.* 319. (M.) La notte [illegible] del mattino non cala di piangere per dover [illegible] 2. 129. (*Man.*) [illegible] che di colpire a me non cala [illegible] [Fr. Sacchett. *Battagl.* 1. 55. Que[illegible] che mai [illegible] di gridare Per rabbia e per invidia [illegible] *Pucc. Centil.* 25. 91. Non calava di piangere di e notte.

[Val.] † **Calar di minacce.** *Cessar del minacciare. Desistere, ecc.* *Fr. Sacchett. Battagl.* 2. 13. La Nencia scorse misera e dolente, Che non calava di minaccie ancora.

40. *Per Menomarsi, Affievolirsi.* [T.] *Prov. Tosc.* 149. Tutto cala in vecchiezza, fuorchè avarizia, prudenza e sapienza.

41. [Val.] *Convenire in un luogo.* *Bart. Cin.* 3. [illegible] una piena di bonzi a maniera di zingani. *Bentiv. Let.* 1. [illegible] conduce in [illegible] tutta la gente che aveva in Savoja, e n'è calata ancora molta quantità [illegible] questi paesi di Francia.

42. [Val.] *Abbassarsi, Umiliarsi.* *Boson. Dant. Purg.* 470. Di pari come buoi che vanno a giogo Figura quando la superbia cala Per i caduti nello infernal truogo.

43. [Val.] *Rimaner vinto, Umiliato, Abbassar l'orgoglio.* *Ant. Pucc. Centil.* 42. 74. E ciascun disse: Facciasi la 'mpresa Contra Manfredi tanto, che qui cali, E rinfrancata fia la santa Chiesa.

44. *Rimanere oppresso, avvilito.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 36. 9. Dicendo: s'egli avvien che il popol cali, [illegible] nostra dignitace.

45. [Val.] [illegible] *Franc. Sacch.* *Canz.* 1. *Coroaz.* 243. Ma le due chiavi.. Fa che tua speme cala In quel disio che più ti nutrica.

46. [Val.] † *Per Fermarsi.* *Ant. Pucc. Centil.* 62. [illegible] e non pensar che cali Fino a Fiorenza corrono ogni gente.

47. *N. pass.* [Camp.] *Per Scorrere al basso, riferito l'azione ad acqua.* *Dant. Par.* 30. [illegible] [illegible] per la tua sete [illegible] ora, Se non con acqua che mai non [illegible]

48. *Calarsi, Precipitarsi.* [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 6. 39.

49. [Val.] *Approdare.* *Pecoron.* 4. 2. Giannetto andava sempre [illegible] questo porto di Belmonte. *E* 4. 1. Subito volsero la nave, e calaronsi in quel porto.

E N. ass. [Val.] *Ar. Fur.* 39. 31. Lasciando molte miglia a dietro il porto D'Algieri, ove calar prima volea.

[Cont.] *Lana, Prodr.* [illegible] 76. L'acqua non si alzerà mai che fino a D, ed all'incontro l'estate non [illegible] mai più basso. *Alea. Ripar. somm.* 52. Per questa [illegible] che crescono e calano in [illegible] mai alzarsi tanto la valle che la sua [illegible] si faccia maggiore di quella degli argini del [illegible]

[Cont.] *Delle Piene.* *Gugl. Nat. fiumi*, 131. Le piene dei fiumi nel suo maggior colmo fanno delle deposizioni, che poi sono levate nel calare delle medesime.

50. *Per Andar con desio e volontariamente.* *N. pass.* [illegible] *M. V.* 3. [illegible] che i [illegible] all'assedio de' [illegible]

51. *Trans.* **Calarsi ad una cosa** *vale Volgersi* [illegible] [illegible] [illegible] danari ancora [illegible] dell'usato, che son spresse a quelli che gli hanno in borsa a tentar lor fortuna Per [illegible] ed a chi nella sua Desia d'averli, Vince [illegible] Da calarsi [illegible].

52. **Calarsi al buon mercato.** *Lasciarsi persuadere dal prezzo vile a comperare una cosa.* Malm. 1. [illegible] (C) Si cala al buon mercato, a quella mossa.

53. Pros. Calarsi a un [illegible] e a un lui, *Accettare ogni* [illegible] Serd. Pros. (M.)

54. (Geom.) Att. Calare una perpendicolare. *Da un dato punto tirare una linea che cada perpendicolarmente sopra un'altra.* (Mt.)

(Geom.) [Leo.] N. ass. *Scemare.* Gal. Dial. Mot. 4. Non cresce o cala la velocità nel moto naturalmente accelerato, secondo la proporzione degli spazii, ma ben secondo quella dei tempi.

55. Mus. [Ross.] *Per l'Abitudine o Difetto di calare inerente ad una voce.* Zarl. 1. 1. 68. Tra (le voci) che calano o che crescono nel cantare, si hanno più tosto da tôrre quelle che crescono, che l'altre che calano.

Mus. [Ross.] *Dicesi quando l'intonazione di un cantante o di un sonatore resta più bassa di quello che dovrebb'essere.* (Lic.) Tos. 11. Non è sa[illegible] tollerabile il difetto d'una voce che cresce e [illegible] come il flusso e riflusso del mare.

Mus. [Ross.] *In senso att. per Far discendere.* Zarl. 1. 2. 45. L'altro a crescere calerà volentieri verso il grave. E Onde calare di piombo, passare con una tirata precipitosa da una nota acuta ad una grave. *Ivi* 2. 45.

(Mus.) [Ross.] *Abbassare. Ingravire.* Mart. Fr. 1. X. I. Gli accordatori accrescono più del giusto il diesis quasi un comma, e calano quasi un comma il bemolle.

CALASANZIANO. [T.] *Agg. Dal n. pr. di S. Giuseppe Calasanzio fondatore delle Scuole Pie.* [T.] Ordine calasanziano, Scuole, Stamperia.

[T.] *Come Sost.* I Calasanziani, *gli Scolopi.*

CALASTRA. *S. f. Sedile o Sostegno della botte.* (Mt.)

2. [T.] *In gergo, Gambe. Voc. furb.* Onde Rifondere le calastre, *presso i pedanti. o furb., significa Tagliar le gambe.* Serd. Pros. (Mt.)

CALASTRELLO. S. m. (Mil.) [D'A.] *Pezzo di legno commesso per traverso ad altri due collaterali, paralelli, divergenti o convergenti che sieno; le sue estremità non sono intagliate a denti, ma intere, e affondate ne' pezzi collaterali.* I calastrelli *usati nelle casse d'artiglieria di antico modello prendono diverso nome e son detti di volta, di riposo, di mira e di coda. Nelle casse di campagna a meno che d'obice, anche di modello antico, manca il calastrello di riposo, ed è aggiunto quello di sostegno. Gli affusti di costa, di piazza, di marina hanno solamente quelli di volta e di mira. È dim. di Calastra, in senso di Sedile, perchè essi in certo modo sono sedile e* [illegible] Sant. Moretti Artigl. 22. Sono composti i due lati da [illegible] traverse, chiave o calastrelli di legno, [illegible] E 23. Nel calastrello della coda va fatta una [illegible] che s'arma con sue lame di ferro per farvi passar [illegible] del barro, per quando si conduce [illegible].

† **CALASTRINO.** *Agg. Aggiunto di Terreno magro, che* [illegible] Trinc. Agric. 1. [illegible] Terre [illegible] calastrine, [illegible].

CALATA. *S. f. Da* CALARE. *Scesa, L'Atto del calare.* Fr. Giord. Pred. R. [illegible] Di che avvenne una [illegible] del [illegible] Matt. Franz. Rim. burl. Alla calata la bestia strascina.

[T.] A calata di sera.

[T.] Calata de' barbari in Italia.

2. *Per Simil.* [illegible] Buon. Vit. 2. 171. Gh. [illegible] del campanile del duomo di Pisa da [illegible] fuor della terra un getto di tre braccia, fatto [illegible] dopo la calata del [illegible].

3. *Luogo per lo quale si cala, contrario di Salita.* Mt.

4. [M. F.] **Pigliarsela a un quattrino, o anche a tre, o quattro quattrini la calata.** *Tranquilla sela, Procedere lentamente e senza premura in checchessia.* Serd. Prov. [G. M.] *Forse è sottinteso Via ed è detto da chi prende pensione* [illegible] *ha una strada se ad ogni braccio cali pochi quattrini, e si possa perciò camminarci* [illegible].

Nel medesimo signif. dicesi anche **Pigliarla a due soldi la calata.** Panan. Poet. teat. 4. 1. Gh. L'Opera lentamente lira lira, Va in scena. Or sì che fatta la frittata. Chi ha la tosse, chi il capo gli gira, Chi la piglia a due soldi la calata, Non ne intendon, nè intendersi una zeta, E chi tocca dell'asino?... Il poeta.

5. [G.M.] *Di chi se ne viene bel bello, ed a tutto suo agio.* Se ne viene a calata. — Com'e' vengono a calata! (*Placidamente calando.*)

6. **Far la calata verso Volterra,** *detto metaforico, per cui s'intende Andar sotterra, Morire.* Malm. 11. 1. (C) Che al ciel gagliarde alzando, e capriole, Farà verso Volterra la calata.

7. **Calata** *per Sorta di ballo.* Cecch. Donz. 3. 2. (C) Ma i' fo come chi balla una calata. Gal. Op. 13. 180. (Gh.) Apparería cosa molto sconvenevole, se un gentiluomo andando alla chiesa o al magistrato ad ogni cento passi spiccassa (*spiccasse*) una mutanza di calata con un par di capriole. Fag. Rim. (Mt.) Balletti e mutazion Di gagliarde diverse e di calate, Son tutti nobilissimi trescon.

8. (Mar.) *Il calare che si fa la rete per pescare.* Onde Una calata, Due calate, ecc. (Mt.)

9. (Vet.) [Valla.] *Termine di cavallerizza indicante un terreno dolcemente inclinato, ove si fa passare il cavallo per accostumarlo a piegare le anche.*

CALÀTIDE. *Agg. e Sost. com. Dal gr.* Κάλαθος, *Canestro.* (Bot.) [D. Pont.] *Sorta d'infiorescenza costituita da un complesso di piccoli fiori, inseriti su di un ricettacolo comune, talvolta piano, talvolta sollevato a foggia di cono, ed avvolti da un calice comune, fatto di brattee. Ne danno esempio tutte le specie appartenenti alla famiglia delle composte, il Girasole, il Caresofo, la Camomilla, ecc.*

CALATIFORME. *Agg. Voc. sbr. dal gr.* Κάλαθος, *Canestro, Panierino, e da* Forma. (Bot.) *Aggiunto di quelle parti de' vegetabili, che sono a forma di cestella.* (Mt.)

CALATO. *Part. pass. e Agg. Da* CALARE. Bocc. Teseid. 1. 47. (M.) Quando arrivati Gli [illegible] castel vicino al mare, Sopra ad una montagna, onde calati i ponti, genti videno avvallare.

2. [illegible] ore ferventi, a chiuder [illegible].

3. [T.] *Fig.* [illegible] *che tiene beneficio.*

4. *Per* [illegible], *Abbassato.* But. Inf. 1. (C) Con vergognosa fronte, cioè colla fronte calata, che si palesa vergogna.

5. [Val.] *Detto d'arme. Abbassato la testa.* Segner. Firm. Strad. 1. 240. Costretto a correre per le punte delle picche calate, morì trafitto.

6. [Cors.] *Per Iscaduto.* Pallav. Stor. Conc. 11. 1. 7. Il che ci rappresenta a noi stessi per troppo calati nell'estimazione.

7. [Cont.] *Dicesi di un liquido che evaporandosi si abbassa e scema.* Florio, Metall. Agr. 479. Quando l'acqua (*salata*) si commcia a ingrossare, il che avviene quando sia calata il terzo o poco più, con le molle pigliando le pentole le versano in certe caldaiette.

CÀLATO. *S. m. Gr.* Κάλαθος. *Presso gli antichi Greci e Latini, Vaso fatto di vinchi od altro legno, stretto nel fondo, e dilatantesi a poco a poco verso la bocca.* Calathus, *lat. aureo.* Mal. Ninf. Tib. st. 48. (M.) Ai cálati di Meri, e [illegible] In alcun tempo il latte mai non manca. Car. Ap. Nel Petrarca non sono già questi nomi, *fuco*, ecc., *cálati*, *corimbi*? Salvin. Teocr. 63. (Gh.) Se le sportellette, E i cálati [illegible].

2. Gr. Κάλαθος. Arch. [Boss.] *Dalla forma del paniere Vitruvio deriva l'origine del Cálato cioè* [illegible] *a cui gli Italiani diedero nome di Campana.* V. CAMPANA.

CALATORI. S. m. pl. (Archeol.) [Fab.] *Lat.* Calatores (*dall'antico* Calare, *Chiamare*). *I Romani diedero questo nome al messo che* [illegible] *di chiamare i cittadini da loro* [illegible] *Si chiamò poscia Calatore* [illegible] *quelli che esercitavano le funzioni di calatore presso qualche ordine o collegio. I sacerdoti* [illegible] *che mandavano ad avvertire il popolo di cessare dai lavori quand'essi stavano per sacrificare. Infine così chiamavasi lo Schiavo incaricato d'invitare i commensali del suo padrone.* Mt.

CALATRONE. S. m. (Agr.) *Bigoncio largo, basso, e di figura circolare, il quale si adopera sì per tenerlo sotto al barile mentre che si svina, e per d'impedire che il vino cada per terra, sì per darvi da bere alle bestie o vaccine o cavalline nella stalla.* (*Voce delle colline pisane.*) [T.] *Che si non abbia che fare con Calathus? La radice* Cal, Cav, Cap *è idea di recipiente.*

† **CALAVERNE.** *S. f. pl.* (Camp.) *Diz. mar. mil.* Calaverne sono [illegible] pezzi di tavole che si mettono ai remi dove si legano agli scalmi.

CALBIGIA. *S. f.* (Agr.) *Specie di grano gentile di spiga bianca, che perde il* [illegible] (M.)

CALCA. *S. f. Moltitudine di popolo stretto insieme.* Din. Comp. 1. 11. (C) In una calca uno dava di petto [illegible] a un altro. G. V. 12. 72. 8. Che per la calca gli ufficiali non poteano [illegible]. Petr. [illegible] 2. [illegible] Sonando [illegible] per calca. [T.] [illegible] Alb. Cap. 201. [illegible] hanno di bisogno [illegible] calca.

2. *Talora per l'Impeto che fa la gente ristretta in un luogo.* Bocc. Nov. 11. 9. (C) La calca [illegible] maggiore. E nov. [illegible] Con grandissima calca [illegible] s'appressavano a frate Cipolla [illegible] [T.] [illegible] 6. [illegible] la calca si difende. [T.] Varch. St. F. VIII. Se ne trovava, senza alcuna calca, per tutto (*del pane*).

3. [Camp.] **Contendere a calca,** *per Tentare tra la calca d'*[illegible] *Non com.* Pist. S. Gir. 63. Ora non ti dovevi tu ricordare di quello luogo isparlato con le tavole, nel quale tu stavi nella chiesa, e nel quale le religiose e nobili matrone contendevano a calca, desiderando di baciarti?

4. **Far calca** *vale Affollarsi.* Rucell. Tim. D. 13. t. 8. 467. (M.) Che è egli altro, se non un voler tutte le cose andare all'ingiù, quando elle sono fuori del loro luogo, che le sostenga, e tutte insieme facendo una gran calca, quelle che hanno più gravità, e più forza, movendosi si levano in capo, e mandano in su l'altre più lievi.

5. F. **Far calca** *vale anche Far empito per troppa moltitudine di popolo.* Tes. Br. [illegible] (C) I viandanti alle bande della via fanno calca per fretta di seguitare.

6. [illegible] **Far calca di checchessia** *vale Farne istanza grandissima.* Sen. Ben. Varch. 2. 21. (C) [illegible] consolare, [illegible] macchia, mandate una somma maggiore, e facendo calca che l'accettasse, rispose, ... Lasc. Spir. 4. 3. Ma perchè io non ho molto da desiderare, non ci avendo le donne, non le ne vo' far troppa calca. Varch. Suoc. 1. 4. E maggior calca gli avrei fatto, se non avessi dubitato, che non fusse paruto ...

7. **Rompere** o **Aprire la calca,** *dicesi del Farsi far luogo* [illegible] Bocc. Nov. 11. 10. [illegible] ed [illegible] anche [illegible] tutta la calca [illegible] 2. 88. [illegible]

8. Fras. [M. F.] Entrare nella calca a farsi pigiare. *Dicesi di chi* [illegible] *in cui anche* [illegible] *vantaggio, si sottopone a* [illegible] *disagi.* Fag. Commed. È voluttà e cercar di [illegible] E nel[illegible] calca a fassi (*farsi*) pigiare. [illegible] al vedere, nella calca a farsi pigiare.

9. † **Esser di calca,** *fig., vale Esser uomo tristo e fraudolento.* Malm. 1. 37. (C) Non tiran paga, reggonsi d'accatto, Soffiano son di calca, e borsajuoli.

10. **A calca.** *Post. avverb. A furia, In gran quantità. Affollatamente.* V. A CALCA.

11. **Fornirsi di che che sia a calca.** *Correre a calca a fornirsene. Non com.* Vill. M. l. 3. c. 76. v. 2. p. 98. (Gh.) Il popolo mobilato (*ricco*), per paura della carestia passata poco dinanzi, si fornia a calca (*di grano*).

12. **In calca.** *Post. avverb. In gran numero.* [Val.] Bart. Cin. 2. 87. I trafficanti per su e giù quella strada vi sono [illegible] in calca.

CALCABILE. *Agg. com. Da* CALCARE. *Acconcio ad essere calcato.* E in Senso [illegible] Strab. 1. 46. [illegible] in ciò, che [illegible] calcabile sotto le sue piante. [T.] Podagr. Luc. volg. 1. 21. Entrai in una strada [illegible], Per [illegible] de' sassi mal calcabile.

CALCABOTTO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Nome dato al Notatone.*

CALCABRINA. [T.] S. m. [T.] D. 1. 21. E 22. *Un de' diavoli de' barattieri; forse per iron. contrapp. alla pece bollente, dove da ultimo anch'esso cade.*

CALCAFOGLI. [G.M.] *S. m.* Da Calcare e Foglio. *Lo stesso, ma più proprio che* Calcalettere.

CALCAGNARE. *V. n. ass. Da* CALCAGNO. *Menar delle calcagna fuggendo.* (Fanf.) *Non com.* Lib. Son. 55. (C) Arranca, sbietta, spulezza, calcagna. Bern. Orl. 2. 16. 5. Ma 'l tristo ruba, calcagna, e sta cheto.

2. *Per Dar di calcagno, Spronare, e spronando fuggire. Bern. Orl.* 3. 6. 25. (*M.*) Accostarsi la lascia, e poi calcagna, E per un pezzo fugge a briglia sciolta.

CALCAGNETTO. S. m. *Dim. Quella parte della scarpa, che sta sotto il calcagno, Tacco.* (*Fanf.*)

CALCAGNINO. *S. m. Dim. di* CALCAGNO. (*Fanf.*)

2. *E anche La parte della scarpa che sta sotto il calcagno.* (*Fanf.*) [Val.] *Franc. Sacch. Canz. contro le portature delle donne fiorentine.* Van queste di sopra Con nascosi piombini a' piè d'intorno; Sicchè con tal trabacche L'alta pianella e il calcagnin si cuopra. — *Bellinc.* 270. (C) Andrà in pianelle a calcagnini un tetto. *Red. Lett.* 2. 6. 225. (*M.*) Con le scarpe di un calcagnino alto un palmo.

3. Andare in calcagnini. *Far romore, battendo il tacco.* (*Fanf.*)

4. E **Andare in calcagnini.** *Trasl., detto di Vino, vale Essere esso gagliardissimo e buono.* (*Fanf.*) *Panciat. Scherz. poet.* 13. (*Gh.*) Svinai, svenai, sventrai, do' vini, Che vanno in calcagnini, Ideste che si senton da lontano; Nè fan come quegli altri Pitagorici umori, Certosini liquori, Che non si fan sentir, vanno in [illegible]

CALCAGNO. S. m. (*Nel pl.* Calcagni, Calcagna, e Calcagne.) *Aff. al lat. non puro* Calcaneum. *Il maggior Osso del tarso, o Parte deretana del piè, così chiamata perchè è quella che prima di tutto il restante calca il suolo, e sopporta il peso del corpo nell'andare e nello stare. Bocc. Nov.* 73. 16. (C) Io gli darei alcun di questo ciottolo nelle calcagna, ch'egli si ricorderebbe forse un mese di questa beffa; e il dir le parole, e l'aprirsi, e 'l dar del ciotto nel calcagno a Calandrino, fu tutt'uno. *Dant. Inf.* 19. Tal era lì dai calcagni alle punte. *E Purg.* 19. Batti, e batti a terra le calcagne. *Cavalc. Med. cuor.* Pone dunque il demonio le 'nsidie al calcagno, ch'è cosa vile. [T.] *Bellin. Cical.* 1. Mi prese (*la gotta*) con tanta amorevolezza per le carrucole delle ginocchia, e pe' guinzagli delle calcagna, e della noce de' piedi... che... *Prov. Tosc.* 289. Quando duole l'occhio, ungilo col calcagno (*non ci far nulla*). *E* 314. Tal che gli duole il capo, si medica il calcagno (*ripari inutili e però improvvidi*).

2. **Tenero di calcagna,** *fig. Facile a innamorarsi. Salv. Granc.* 1. 2. (C) Che noi siam quasi tutte quante un poco Tenere di calcagna.

3. [Val.] **Assediare ad uno le calcagna.** *Essergli sempre da presso, Pedinarlo. Gozz. Nov.* 2. 16. Incominciò... a poco dirle alcune parole, e finalmente ad assediarle le calcagna in ogni luogo, dov'ella andava.

4. [T.] Avere la testa ne' calcagni. *Non avere attenzione alle cose.*

5. [Val.] **Avere uno alle calcagna.** *Averlo guardiano, In istretta compagnia. Lipp. Malm.* 6. 65. Mostrando ch'ei fu nobile e ben nato, E sempre ebbe il pedante alle calcagna.

6. [Val.] **Aver una cosa alle calcagna.** *Esser costretto a fuggire. Pulc. Morg.* 24. E presto arai la pace alle calcagna.

7. [G.M.] Battere il calcagno. *Camminare più che di passo.*

8. **Cascare i fegatelli dalle calcagna.** *In modo fig. e plebeo, vale* [illegible] *nell'abbondanza.* Non com. *Cecch. Comed. ined.* 55. (*Gh.*) Ai medici Cascano i fegatei dalle calcagna.

Nello stesso signif. dicesi anche **Cascare il lardo dalle calcagna** o **dai talloni.** *Fiacch. in Cecch. Comed. ined.* p. [illegible] 55. (*Gh.*)

9. [Camp.] **Dar delle calcagne ad alcuno,** *per Istimolarlo.* [illegible] *Purg.* 12. Onde lì molte volte si ripiagne Per la puntura della rimembranza, Che solo a' pii dà delle calcagne. *E vuol dire: I soli buoni compiangono i trapassati e li suffragano.* — *But.* (C) Cioè, punge li pietosi come si punge lo cavallo colli speroni, che sono alle calcagna.

10. [Val.] **Essere alle calcagna a uno.** *Nel pr. e nel fig. Essergli immediatamente appresso, Inseguirlo, Seguitarlo con istanza. Fortig. Ricciard.* 8. 28. Sprona il cavallo verso le montagne, E gelosia gli è sempre alle calcagne.

11. **Essere delle buone calcagna** *vale Essere facile a fuggire. Tac. Dav. Vit. Agr.* 367. (C) Sono que' [illegible] di buone calcagna.

12. [Val.] **Far dare le calcagna al cielo.** *Gettare di forza in terra. Lipp. Malm.* 11. 40. Perciocchè, fategli al ciel dar le calcagna, Non una volta dice, ma cinquanta.

13. **Lasciarsi porre il calcagno sul collo,** *nel trasl., vale Lasciarsi conculcare. Buon. Fier.* 3. 2. 8. (C) Tanto s'è da viltà lasciato porre Sul collo e 'l fianco il fendo calcagno.

14. **Levar il calcagno contra o sopra di uno,** *trasl., vale Conculcarlo. Guid. G.* 69. (C) E con ispirito di crudeltà son guidati quelli, che ardiscono di levare contra noi il calcagno. [Camp.] *G. Giud. A.* 10. Non ee ben cieco e sanza discrezione quello che ave cuore di levare calcagno contro di [illegible] — *S. Agost. C. D.* 17. 18. (M.) [illegible] il calcagno sopra me.

15. **Menar delle calcagna,** *Dar degli sproni nella cavalcatura. Ar. Fur.* 1. 19. (*M.*) Chè quanto può menar delle calcagna, Colei lo caccia al bosco e alla campagna.

16. **Menar delle calcagna o le calcagna,** *per Fuggire, che dicesi anche* Dar opera ai calcagni; *e scherz.* Pugnar colle calcagna. [Val.] *Tasson. Secch.* 1. 39. Chi a cavallo, chi a piè per la campagna Si dà loro a menar delle calcagna. *Ricciard. Fortig.* 1. 92. In questo [illegible] e la cagna, Che menan quanto posson le calcagna.

[Val.] **Dar opera ai calcagni.** *Fuggire. Ar. Fur.* 18. 189. Frate bisogna... Gittar la soma e dare opera ai calcagni.

[Val.] **Pugnar colle calcagna.** *Darsi in fuga, alla fuga. Forsin. Torracch.* 19. 106. Solo a voi s'avviene Pugnar con le calcagna e con le rene.

17. [T.] Mordere nel calcagno, e sim., *Assalire con modo basso e sottile, dall'imagine del serpente.*

18. **Mostrare il calcagno o le calcagna,** *per Darsi in fuga. Morg.* 21. 62. (C) E sarà buon mostrar loro il calcagno, E ritornarci ne' nostri confini. [Val.] *E* 20. 67. Beato a chi mostrava le calcagna, Che tutti gli affettavan come rape.

19. **Pagar di calcagna** *vale Pagare i suoi debiti coll'andarsi con Dio. Cecch. Dot.* 4. 7. (C) Ascolta, ascolta: sì E' m'ha pagato di calcagna.

20. [Val.] **Piantare le calcagna in un luogo.** *Fermarvisi, Prendervi stanza. Fortig. Ricciard.* 12. 111. Ed in quel lido pien di cose strane Piantò sul far del giorno le calcagna.

21. [Camp.] **Porgere le calcagna,** *per Toccare l'estremo confine. Dittam.* 1. 9. E 'nver Zeffiro tanto si distende (*l'Etiopia*) Che porge ad Atalante le calcagna.

22. **Sedersi sulle calcagna.** *Porsi, o Star coccolone, Accoccolarsi. Lab.* 253. (*Mt.*) Sulle calcagna sedendosi. *Galat.* 9. Ella covava la cenere, sedendosi in sulle calcagna.

23. [Val.] **Serrar l'uscio sulle calcagna ad uno.** *Serrargli la porta in faccia affinchè non entri. Malm. Lipp.* 3. 50. E mentre ei pur volea 'mbrogliar la Spagna, Gli fa l'uscio serrar su le calcagna.

24. [Val.] **Tenere il calcagno alla o sulla testa di uno.** *Averlo soggetto, Conculcarlo, Opprimerlo, Umiliarlo. Ant. Pucc. Centil.* 12. 80. I' credo farti ancor tanto maggiore, Che alla lor testa tu terrai il calcagno.

25. [Val.] **Tenere una cosa sotto il calcagno.** *Non farne conto. Ros. Sat.* 3. La coscienza tener sotto il calcagno.

26. [Val.] **Trarsi dietro le calcagna.** *Camminare stentatamente per vecchiezza o per malattia. Scell. Lett. Gozzi.* 141. Un uomo... che appena può trarsi dietro le calcagna.

27. **Voltar le calcagna.** *Andarsene via in fretta. Fir. As.* (C) Io feci buona deliberazione, con voltar loro le calcagna, di tormi da così fatta vergogna. [Val.] *Bern. Orl.* 10. 18. Ed ella a lui ha volte le calcagna.

28. **Sulle calcagna.** *Post. avverb., vale Vicinissimo. Cecch. Sam.* 2. 7. (*Mt.*) Avendo gli assassin sulle calcagna.

29. [Archit. mil.] **Calcagno.** *La parte inferiore della cortina, del baluardo, della piattaforma. Castr. Jac. in Magg. Fortific.* 19. (*Gh.*) Se volessi ora discorrere che cosa è fosso, contrafosso, strada coperta, contrascarpa, puntone, dente, calcagno (*delle cortine, ecc.*), e altri membri, troppo sarei lungo.

30. (Mil.) **Calcagno della lancia.** *L'estrema parte o il piede della lancia. Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* 4. (*Gh.*) Per l'armi era figurato un Marte armato..., con l'elmo in testa, il quale aveva nella destra mano un troncone di lancia co 'l calcagno di quella appoggiato insù la coscia.

31. (Ar. Mes.) Calcagno della scarpa. *Dicesi Quella parte che rileva alquanto, ed è sottoposta al calcagno del piede.* (*Mt.*)

[T.] *Della calza.* Strappata nel calcagno.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 436. La suola, i guardoli, lo scappino, il calcagno, le aste.

32. [G. M.] Un calcagno di cacio. — Un pezzo di cacio nel calcagno. (*Dalla parte dove c'è più corteccia e meno midolla.*)

33. (Ar. Mes.) *Quella parte delle forbici, che rivolta, fa molla.* (*Mt.*)

34. [Cont.] *L'estremità curva del brunitojo che perciò dicesi* Brunitojo a calcagno. *Cit. Tipocosm.* 401. Il brunitoio o a lametta, o a calcagno, o bu[illegible], a cappella.

35. *Del cavallo.* (Vet.) [Cont.] *Garz. Cav.* 1. Il calcagno largo, ampio, .. e non sia ristretto come quello delle capre, perchè caminano (*questi cavalli*) con pessimo passo, travagliano e scuotono il cavaliere.

CALCAGNUOLO. S. m. (Ar. Mes.) *Specie di Scalpello corto con una tacca in mezzo, che serve per lavorare* [illegible] *sabbia.* [illegible] — *Bellin. Disc.* 2. 301. (M.) [illegible] al ri due uniti ferri, ch'e[illegible] *lo scultore* [illegible] far le statue, detto l'uno [illegible], e l'altro il calcagnuolo, servono solamente [illegible] *E poco appresso.* Son [illegible] calcagnuolo e l'ugnetto a taglio all'occhio quit [illegible]

2. *In generale nell'arti dicesi di qualunque cosa che faccia tacca, o risalti alquanto sul piano verso l'estremità d'alcuna parte d'un lavoro, quasi a foggia di piccol calcagno.* (*Fanf.*) [Cont.] *Biring. Pirot.* vi. 11. Mettere un buon paletto di ferro nel buso che faceste sotto al calcagnolo nel ferro dell'anima.

3. [Cont.] *E si usa in tale signif. come Agg. Vas. Arch.* 1. Seguitano (*a lavorare il marmo*) con scarpelli detti calcagnuoli, i quali nel mezzo del taglio hanno una tacca, e così con più sottili di mano in mano che abbiano più tacche, e gl'intaccano quando sono arrotati con un altro scarpello. E questa sorte di ferri chiamano gradine.

CALCAGNUOLO. *S. m.* (Mar.) [Fin.] *Estremità posteriore della chiglia.* [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 11. Parimente nel piede BC annoverando dal B verso il C segna palmi undici notati con la F per il calcagnuolo: detto calcagnuolo è alto palmi 2.

CALCALETTERE. S. m. *comp. indecl. Firmella di marmo o di metallo, per lo più con impugnatura, che si pone sopra le carte, perchè non svolazzino e si smarriscano.* (*Fanf.*) V. [illegible]

CALCAMENTO. *S. m. Da* CALCARE. *Il calcare. Pigiatura, Premitura, Calcatura fatta co' piedi.* (C) Calcatus, *Sost., è in Pallad.*

2. *Per Aggravamento, Il gravitare col proprio peso. Cr.* 4. 7. 6. (C) Acciocchè la terra cavata per lo continuo calcamento non si rassodi. *E* 5. 1. 19. E per lo suo calcamento empie (*la terra*), e richiude i pori delle radici, e non posson tirar il loro nutrimento.

CALCARA. *S. f. Fornace da calce.* Calcaria, *in Ulp.* [G. M.] *Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* Oggi in Sicilia et in altri luoghi chiamano calcara la fornace della calce. [T.] *Nel Ven.* Calchera. — *Art. Vetr. Ner.* 5. (C) La calcara è una sorta di forno calcinatorio, che si usa in tutte le fornaci del vetro, cosa molto nota e volgare. *E appresso.* Avvertendo sempre, che la calcara non sia troppo calda, ma temperata. *E* 4. Ben mescolato si metta in la calcara, che per prima sia scaldata bene, perchè se si mettesse a calcare fredda..., non si faria.

CALCARE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Calcare. *Aggravar co' piedi. Dant. Inf.* 32. (C) Fa' sì che tu non calchi colle piante Le teste de' fratei miseri, lassi. *Petr. son.* 240. Or l'ho veduta su per l'erba fresca Calcar i fior.... *Dant. Purg.* 13. E chieggioti, per quel che tu più brami, Se mai calchi la terra di Toscana, Che... *But.* Se mai calchi..., cioè se mai ritorna più in Toscana. *Maestruzz.* 2. 20. (M.) Ecco, io vi do [illegible] di calcare i serpenti, e gli scorpioni [illegible] *Dant. Purg.* 12. Morti li morti, e i vivi parean vivi: Non vide me' di me chi vide il vero, Quant' io calcai, fin che chinato givi. [illegible]

2. [Val.] *Trasl.* **Calcare un sentiero.** *Fare una cosa. Bus. Sat.* 1. Si caro un sentiero pericoloso io calco, Ma, a dir la ver[illegible] sono.

3. [Val.] **Calcare le scene,** *Fare il comico, Recitare in teatro.*

4. *E per simil. Premere. Cr.* 9. 51. 1. (C) Che l'unghia non calchi la carne viva, nè ancor la tocchi. [T.] *Ar. Fur.* 12. 1. Là dove calca la montagna etnea Al fulminato Encelado le spalle.

[Camp.] *Borg. Selv. Tert.* 113. Negli stessi tempo d'Esculapio, e pregando Cimone di bronzo [illegible] la scala di [illegible] testa a Minerva [illegible] Dio

F. N. ass. [Cont.] Biring. Pirot. [illegible] 1. Con questo [illegible] pestando [illegible] si forma e calca. Ilos [illegible] 11. Quando in questa maniera sarà fabbricata [illegible] la [illegible] del peso diverso per [illegible] non calcando a tutto il peso, non potrà [illegible] per modo [illegible]

Tom. Calcare e [illegible] per lo più, d'alto in basso. Calcare [illegible] su capo.

Tom. [illegible] un corpo, cedendo e restringendosi possa capire in un altro. Calcasi [illegible] nella scatola.

F. N. pass. Tom. Cr. 5. 16. Le nespole [illegible] sparte l'una dall'altra, che non si [illegible]

5. [illegible] più forte. Tass. Ger. 9. 37. (M.) [illegible] Che le piastre e le maglie insieme spezza E [illegible] calca, e v'apre grande piaga, onde il sangue tepido si spande.

6. [Cors.] Per Pestare, Pigiare. S. Greg. Dial. 1. 9. [illegible] nel [illegible] quella poca uva.

7. Per [illegible], Affollarsi. Tac. Dav. Ann. 1. 58. [illegible] Marco Valerio e Marco Aurelio, nuovi Consoli, il senato e gran parte del popolo, tutti in bulima calcarono la strada.

[illegible] D. 2. 2. Come a messagger... Trag[illegible] per udir novello, E di calcar nessun [illegible]

8. [illegible] M. Aldobr. (C) Sì che l'uova degli [illegible] sono di buona complessione, e che non sien troppo magri, e che i maschi le calchino, [illegible] nova.

9. Per [illegible] insieme il maschio e la femmina [illegible] Sacch. Nov. 22. (C) [illegible] una passera calcare l'altra spesse [illegible] come hanno per uso. Pallad. 29. (M.) I [illegible] cominciano e calcano le femmine nel mese di marzo.

F. N. pass. Domen. Plin. Ist. l. 10. c. 58. p. 320. (Gh.) I piccioni, finiti cinque mesi, cominciano a far [illegible], e se le femmine non hanno maschi, si calcano tra loro, e fanno [illegible]

10. Trasl. Tener sotto, Opprimere, Conculcare, Oppressare. Dant. Inf. 19. [illegible] Calcando i buoni e sollevando i pravi.

11. Per Vilipendere, Svilaneggiare. Ar. Fur. 23. 35. [illegible] è, le disse il Moro, che si calca L'onore altrui?

12. [Val.] Umiliare. Serm. S. Agost. 2. Calca i superbi [illegible] [Cors.] S. Greg. Dial. 2. 12. [illegible] superbamente si levano contra a [illegible] siano calcati e umiliati per [illegible] che Dio mostra per gli [illegible]

13. Per Disprezzare. Bocc. Nov. 17. 14. (C) Con [illegible] proposesi calcar la miseria della sua fortuna. [Cors.] Serm. S. Agost. 2. 33. (Bologna 1818.) [illegible] il mondo e dispregiare [illegible] Vit. S. Gir. 79. Posero i prezzi delle sue possessioni alli piedi degli Apostoli, a segno [illegible] la pecunia si doveva calcare. [illegible] 2. [illegible] proposto avea di calcare la malvagia della sua fortuna.

14. [Val.] Cuocere, Infiammare, Stimolare. Fortig. Ricciard. 25. 60. Ricciardo, cui par preme e calca [illegible]

15. Calcar la mano ad altrui, nel trasl. vale Tribolarlo. Segner. Mann. 2. 1. (M.) [illegible] considerazione [illegible] Dio [illegible] ne travaglia [illegible] non è possibile senza d'una alta contezza del Signore.

16. Dicesi Calcar l'arringo, e vale Porsi ad alcuna impresa. Buon. Fier. 1. 3. 3. (C) Che il medesimo arringo [illegible] ne impromettesti.

17. [B. A.] Pigiare o Aggravare colla punta di [illegible] d'avorio o di legno duro i dintorni d'alcun disegno [illegible] ordinaria, o trasparente, a effetto di far comparire sopra altra carta o tela o muro esso dintorno, per poi farne altro disegno o pittura. Borgh. Rip. 175. (C) Chi vuol questo dipingere a olio in tavola, la prepara, ed [illegible] dia la mestica [illegible] piace [illegible] il cartone e disegno [illegible] da sarti.

[Cont.] Vas. Pitt. xvi. Per i dintorni del pezzo [illegible] lo, con un ferro [illegible] su [illegible] della carta [illegible] fresca [illegible] alla carta e così ne rimane segnata. Cr. B. [illegible] mil. 1. 10. Verremo poi con una punta d'[illegible] cando di Le figure o coste i contorni, il che fatto, levando quei Meridiani di carta, lasseranno, col fumo del suo rovescio ove calcò la punta, segnata la faccia della palla.

[Cont.] F in altro modo. Biring. Pirot. ix. [illegible] si potrà calcar sopra [illegible] arabeschi [illegible]

18. [T.] Non solo una cosa, ma sopra una cosa.

[T.] Nel trasl. ha senso speciale d'Insistere, e dice più di questo; ed è meno fam. di Pigiare, e più forte anco d'Inculcare, che sta tra il Calcare e l'Insistere. S'inculca anco temperatamente e con affetto e a riprese. Calcasi più continuamente e più [illegible]

[T.] Si calca sopra una parola, una proposizione, pronunziando, recitando. — Assol. Calcate qui.

Neutr. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 11. 10. 2. Il nunzio [illegible] già cardinali i concetti de' cesariani sopra la riformazione [illegible] addietro non avevano calcato in alto, [illegible] questa fosse la prima... opera del concilio [illegible] di poi ..

19. Trasl. Premere, Pesare, Affliggere. [T.] A. Sat. [illegible] (Immagine non [illegible], ma forse accomodata alla cosa.)

20. N. pass. Affollarsi, Premersi, Spingersi. Gozz. Oss. part. 1. dial. 1. (M.) Vedi quanti spiriti riempiono questa riva, e come si calcano l'un l'altro per [illegible] il tragitto di lì.

21. (Mil.) Battere col calcatojo o colla bacchetta la carica introdotta nell'anima del cannone e del fucile. (Fanf.) [Cont.] Biring. Pirot. x. 3. Si caricano l'artiglierie ficcando tal cazza nel caratello della polvere... e si mette e si calca nell'artiglieria ma la prima calcatura si batta leggiermente. Cit. Tipocosm. 399. Piantar l'artiglieria, caricarla, o a cazza, o a scartozzo, calcarla.

[Cont.] Battere la mistura introdotta nel cannone dei fuochi artificiati. Cat. G. Avvert. Bomb. 26. Una mazzola per calcare di volta in volta la detta mistura nella tromba.

22. (Mil.) [D.A.] Calcar l'arme. Voce di comando, alla quale il soldato pigia con la bacchetta la carica in fondo dell'anima.

23. (Mar.) [Cont.] La prima operazione del calafato, la quale consiste nel riempire di stoppa le aperture. Cit. Tipocosm. 327. Calcarlo (il bastimento), impeciarlo, metterlo in parati, porvi la savorna.

CALCARE. S. m. (Bot.) Calcar, lat. aureo. Lo stesso che Sprone. V.

CALCARE. Agg. (Chim.) [Sel.] Aggiunto che si dà a[illegible] che in massima parte si formano di [illegible] calce.

[illegible] Sost.

CALCARIO e CALCARIO. Meglio il primo. Agg. Di [illegible] delle Terre [illegible] che possono essere ridotte in calcina dal fuoco. (Fanf.) Calcarius, lat. aureo. Targ. Viagg. 10. [illegible] nostri monti l'accozzamento seguito di sughi spatosi e sughi quarzosi, concorsi casualmente a formare un [illegible] di pietra calcaria. [Val.] Cocch. Bagn. 10. Duro masso di pietra calcaria e marmorea.

CALCATA. [G.M.] S. f. Azione del Calcare, segnatam. nel signif. di Pigiare. Dare una calcata a [illegible] panni perchè piglino meno posto.

CALCATA. S. f. [Cors.] Via battuta. Non com. Bart. Uom. lett. 2. pag. 88. Io per me vedendo, che senza o caduta, o inciampo, mai si può ire ancor per la calcata, [illegible] ho nelle lettere il senso, che per altro avea quell'amico di Seneca.

CALCATAMENTE. Avv. Con calca. Non com., ma può venire opportuno. Calcatius, trasl. comparat. in Boez. — Pass. Oros. (C) Tutti insieme calcatamente e con [illegible] furore su per lo [illegible] passare.

2. Per Strettamente. Vegez. cap. 15. pag. 118. (C) [illegible] maggiormente è mestiere che calcatamente [illegible] più dalla lunga scevera[illegible] Fier. 4. 4. 5. Come [illegible] poco e [illegible] Non [illegible] potesse [illegible] un fascio Calcatamente.

3. Per Con pressione, Con aggravamento, Premendo. Bellin. D. anat. 1. 15. (M.) Muta (l'arrotino) il ferro di positura e di luogo, con sempre però mantenerlo calcatamente serrato a la ruota. E 1. 29. (Gh.) Nè la ruota per se medesima gira nè il ferro per se medesimo le sta calcatamente serrato [illegible], ma la mano dell'arrotino è quella che [illegible]

CALCATELLA. S. m. Piccolo calcamento. (M.) Non com.

2. Fig. **Dare una calcatella**, parlandosi di cosa che [illegible] Car. Stracc. 3. 8. [illegible] per [illegible] questa [illegible] entrata, [illegible] da [illegible]

CALCATINA. [T.] S. f. Dim. di CALCATA.

CALCATO. Part. pass. e Agg. Da CALCARE. [illegible] 1. 8. 33. (C) Non è [illegible] Nè la [illegible] [Val.] Segner. [illegible] Strad. 150. [illegible] levano a' vincitori avanzarsi.

2. Aggiunto a Vaso, Scatola, e sim. vale Ben pieno. [illegible] Luig. Pulc. Frott. (C) Di canfora e [illegible] calcate. Alam. Colt. 3. 68. Poi che appassiti sieno in cesta o in vaso Ben calcati fra lor serrar conviensi.

3. Per Addensato, Condensato, Compresso. Cr. 5. 1. 19. (M.) La terra troppo ristretta e calcata non lascia l'umore alle radici discendere. [Val.] Varch. Stor. 2. 174. Tutti gli antiporti si riempirono di [illegible] e di stipa calcata.

[Cont.] Biring. Pirot. vi. 11. Vi ricordo che facciate che con pistoni la terra attorno attorno le sia benissimo calcata, e con le colpi fatta dura, la quale a suolo a suolo di tre dita in tre dita o poco più mettendo di terra umida per volta andarete.

4. Dicesi di Misura ben compressa. Fr. Giord. 14. (M.) Ma noi a lui (a Dio) gli diamo e gli rendiamo [illegible] scema, ma egli le dà [illegible] calcata, che è il mensuram confertam dell'Evangelio.)

5. Aggiunto a Luogo o Strada, vale Piena di calca. Fr. Giord. S. (C) La moltitudine va per l'altra via, ed è la via battuta e calcata. Lor. Med. Beon. Quand'io vidi calcate sì le strade Di gente tanta.

[T.] D. 1. 10. D'intorno a lui parea calcato e pieno Di cavalieri. (Quasi neut.) [Cam.] Borghin. Selv. Tert. 88. Sempre de' vostri è calcata la carcere, da' vostri sempre [illegible] nelle miniere de' metalli, de' vostri s'ingrassano le fiere.

[Cont.] Bosco, Disc. mil. Lan. 149. Dentro del quale (quartiere) saranno alloggiate le due bande senza che gli uomini nè i cavalli possano star stretti nè calcati insieme.

Quindi **Andar calcato** vale Essere affollato. Introd. Virt. 80. (M.) Fue sì grande la sconfitta e la mortalità della gente, de' vizii.., che la larga strada che mena le anime all'inferno, andò sì calcata che non si ricorda mai che per niuna sconfitta, o mortalità di gente che nel mondo fosse, questa strada così calcata andasse.

6. È riferito anche a Persona. Morg. 18. 77. (C) E dove vede la gente calcata, Subito si metteva in quella stretta. Tass. Ger. 9. 72. (M.) Qui nel una e qui nel l'altra urta e respinge, Nè può la turba aprir calcata e spessa. Guicc. Stor. 1. 221. [illegible] a distendere le braccia da' suoi medesimi, [illegible] gli erano intorno, [illegible] [Camp.] Cocch. Viagg. p. 300. [illegible] grande [illegible] e calcata di gente.

[illegible] S. Greg. Dial. 3. [illegible] fra' pieni alla gente che v'era molto stretta e calcata. [Camp.] Bibb. Prol. Salom. Ed ecco dall'altro lato calcata turba che domanda a me diverse cose (frequens turba).

7. Riferito anche ad Animali. Fr. Giord. Pred. 5. 36. (M.) Trovano il copertojo pieno di lignuole, e la [illegible]

Tom. [illegible] Libr. Sonett. Calcato, pinzo e colmo di veleno. (Ciò che è pinzo è calcato più o meno, ma calcato può essere anco dove pieno non è. Colmo suppone il pieno.)

8. [Val.] Detto pure dell'Acqua. Pomp. Vit. Plut. 3. 68. Limpide onde [illegible] sgorgavano in abbondanza, uscendo fuori da quelle aperture... ove stavano compresse e calcate.

9. [Val.] Per semplicemente Pieno. Pulc. Morg. 18. 186. Io ho sempre calcata la scarsella.

10. Per Ben provveduto, Fornito abbondevolmente. Sig. Viagg. Sin. 54. (M.) È (Gerusalemme) gran terra come Pistoja, ma bene è più calcata di case, ed havvi gran quantità di gente.

11. [Val.] Forte, Adeguato, Acconcio, Vibrato.

Bart *Sim* 157 Egli stesso nell'ottantesimaterza di [illegible] a Lucilio, ne ha una ben calcato invettiva.

12 *Appunto a Verso, vale Pieno, non avente al un vuoto lasciato da vocali non elise. Salvin Pros Tosc* 1 283 Gli Benchè conoscessero Dante e il [illegible], e adoperassero il verso più calcato e più numeroso, pure non isdegnavano di farlo ove uopo il chiedea, smilzo ancora, per così dire, e smunto e scarnito, co'l fare che le vocali non si mangiassero ma facessero sillaba da per loro.

13 *Fig Per Dispregiato* [illegible] *Crimmt* 22 (*M*) [illegible] come un giovane di [illegible] gentilezza e ricchezza, calca ogni vanità [illegible]

14 [illegible] *Nel signif. del* [illegible], § 21.

15 [illegible] *Nel senso del* § 17 di Calcare. Vas. *Pitt.* XVI. Si leva via il cartone, e per quei segni che nel muro sono calcati si va con i colori lavorando.

† CALCATO. S. m. [Cont.] *Il modo con cui si calca, e l'operazione stessa del calcare. Vas. Pitt.* XVI. Alle tavole ed alle tele si fa il medesimo calcato..., salvochè bisogna tingere di dietro il cartone con carboni o polvere nera, acciocchè segnando poi col ferro, egli venga profilato e disegnato nella tela o tavola.

CALCATOJO. S. m. (Mil.) *Bastone con capocchia col quale si calca la carica nelle artiglierie.* (*Fanf.*) *In altro senso* Calcatorium *ha Pallad.* — *Red. Nat Esp* 21. (*M*) Poscia sopra la stoppa metteva una conveniente caricatura di polvere, alla quale, benissimo calcata, metteva addosso un buono e ben serrato stoppacciolo.

[Cont.] *Moretti, Artigl.* 39. Si turo la camera con un coccone di legno dolce... poi si batte bene col calcatojo.

2 [illegible] *Ferro lungo con un pezzo d'ottone in fondo, per calcare nel masso la polvere della mina.*

CALCATORE. *Verb. m. di* CALCARE. *Chi o Che calca.*

2. (*Tom.*) S. m. † *Quegli che pigia l'uva, ora* Pigiatore. *Diod Amm. E in Girol.*

3. (Mil.) [D A.] *Asta lunga di legno, che ha da un capo una grossa capocchia, con cui si calcano la polvere ed il boccone nel caricare i cannoni. Il calcatore de' pezzi di campagna ha la lanata o spazzola al capo opposto alla capocchia. I Toscani lo chiamano* Rigualcatojo *e anche* Ricalcatore, *ed in Piemonte* Stivatore.

[Cont.] *Gent. Artigl.* 18. v. Provvisione di cazze, scovoli e calcatori. *Fal. Ves. quad.* t. 16. Calcatori, cucchiare, scovoli.

CALCATREPPO. V. CALCATREPPOLA.

CALCATRÈPPOLA, CALCATRÈPPOLO, e CALCATREPPO. S. f. e S. m. (Bot.) [D Pont.] *Sono conosciute sotto a questi nomi ed anche sotto a quelli di* Calcatrippa, Cecceprete, Cardo riccio, Cardo stellato, *due specie di Centaurea* (Centaurea calcitrapa e C. solstitialis, di *Linneo*), *già raccomandate come toniche ed emmenagoghe, attualmente fuori d'uso.* = *Volg. Diosc.* (C) Il calcatreppolo è nel numero di quell'erbe che sono spinose. *E appresso* La radice del calcatreppolo bevuta, muove alle femmine i mestrui. *Cr* 6. 61. 1. Il calcatreppo è un'erba molto spinosa delle cui [illegible] *Fior. Em. Marzi* § 13 [illegible] erbe [illegible] due.

CALCATREPPOLO. (Bot.) V. CALCATREPPOLA.

CALCATRICE. *Verb. f. di* CALCATORE. *Che calca.* [illegible] calcatrix, *trasl. in Prud.*

CALCATRICE. S. f. (Zool.) *Sorta di Serpente velenoso* [illegible] *Tes Br* 4 2 [illegible] La calcatrice [illegible] nella [illegible] Non è [illegible] pesce, anzi è serpente d'acqua, che [illegible] *Bim* [illegible] *Sec On* 157 [illegible] *Morg* 25 [illegible] e calcatrice.

2 [illegible] *Trasl.* [illegible] *Franc. Sacch. Rim* 25 [illegible] O calcatrice [illegible] sempre [illegible] *del Seme di* [illegible]

CALCATURA. S. f. *Da* CALCARE. *Calcamento. Il calcare* [illegible] *Vitr.*

2 [illegible] *Pigiatura.* Cr 4. 26 1 (C) Pose a dopo la [illegible] dell'uva cuocano tanto che si consumi la terza parte.

[Cont.] *Biring Pirot* x 3 Si caricano l'artiglierie [illegible] (*la polvere*) [illegible] prima calcatura [illegible] leggermente.

3. *La cosa che è stata calcata. Biring. Pirotec.* 573. (*Gh.*) Si mette (*la polvere*) e calca poi .. nell'artiglieria: ma la prima calcatura battesi leggermente.

CALCAZIONE. S. f. *Da* CALCARE [M F] *L'atto del calcare. È in Capacon* [illegible] *Salvin Ann Fier* 2 2 5 [illegible] è lo stesso che calca [illegible] quello e di [illegible], Calcare, Calpestare quello [illegible]

CALCE. S. m. (Mil.) *Parte della lancia ch'è sotto la impugnatura, e parte dell'*[illegible] *che si appoggia alla spalla, che oggi più comunemente si chiama calcio.* [illegible] *Fur* 20. 82. (C) Le lance fino al calce si ficcaro. [Val.] *E* 19. 64. Così n'andaro in tronconi fino al calce (*le lancie*).

2 Calce [illegible] *Parte più* [illegible], *più bassa di cherchessia* [illegible] *Buon Sat* [illegible] (*Man*) [illegible] che all'uno e qualche [illegible] parte del pane [illegible], che [illegible] basso alla lor cima [illegible] pajon di sorelle.

[Cont.] *Biring. Mec Picc.* XI. 52. L'arbore della nave divien lieva, il cui sostegno o appoggio è la radice dell'arbore, cioè il calce, il luogo, o la seda ove è piantato.

3 [Val.] In calce dello scritto, della lettera, del foglio, *per In fondo, A piè di pagina, se non è elegante, non può dirsi erroneo.* V. *Forcellini.*

CALCE. S. f. (Chim.) [Sel.] *Composto di ossigeno e di calcio, che in linguaggio chimico suole chiamarsi più scientificamente* Ossido di calcio. *Sostanza bianca, terrea, di sapore dolcigno ed urinoso, d'azione alcalina, poco solubile nell'acqua, ma più nella fredda che nella calda, fornita di qualità basiche gagliarde, ed uno dei corpi che in proporzione maggiore concorrono a formare la crosta del globo.*

2 *Calce per Calcina.* V. — *Ott. Com Inf* 5. 77. (*M*) [illegible] *Semiramide*) si dice che trovasse l'uso della calce. Signoreggiò Asia, cinse di mura di mattoni Babilonia.

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 79 Gli architetti antichi lodavano la calce fatta di [illegible] spessa e candida. *Imp St nat* [illegible] di pietra da cui l'umore per violenza di fuoco si separi.

3. (Costr.) [Cont.] *Distinguesi in Forte e Dolce. Serg. Fort. mod* 44. La calce è di due sorti, forte e dolce, la forte che tira al colore cenericcio servirà per lavori sotterranei e gagliardi, riservando la dolce e bianca per lavori più delicati.

4. Calce viva *È la calce in istato di purezza, e quella che si estrae dai minerali col mezzo della cottura, quindi conserva la qualità di scaldarsi e gonfiare allorchè si bagna coll'acqua, e può far presa nelle opere di muratura.*

[Cont.] *Dicesi* [illegible] Calce viva *quella che non fu estinta nell'acqua. Barbaro Arch Vitr* [illegible] dentro, per il che [illegible] non si [illegible] distemperata [illegible]

Calce estinta. *È la calce viva che fu bagnata coll'acqua* [illegible] *tempo che a poco a poco* [illegible] *e cadesse in polvere.* La calce spenta od estinta [illegible] *combinato coll'acqua* [illegible] *un miscuglio di calce combinata coll'acqua e di calce combinata coll'acido carbonico.*

CALCE. S. f. (Chim.) [Sel.] *Gli antichi chimici* [illegible] *suole mostrarsi in forma di polvere.*

[Cont.] *Lauro, Secr nat* [illegible] 1 6. Molti [illegible]

CALCEDONIA. S. f. (Min.) *La stessa che Calcedonio.* [illegible] e simile [illegible] oscura.

CALCEDONIARE. [illegible] *Da* CALCEDONIA. [illegible] mostrati anco dove n'è un lido cartato e sfumato a bianco, che pur questo non calcedonia. *E face.* 324. Poichè sotto non si varia, ma solo quello che vede il sole, si calcedonia.

CALCEDONIATO. *Agg.* (Min.) *Aggiunto di Marmo,* [illegible] *che ha qualche venatura di calcedonio. Bald. Voc. Dis.* (*M*)

CALCEDONIO. S. m. (Min.) *Pietra preziosa di varia* [illegible] *e grandezza* [illegible] *Spezie di* [illegible] *detta così per essersi trovata la prima volta nel paese di Calcedonia. Si comprendono sotto questo nome tutte le selci di un color latteo, e che* [illegible] *Alcune sono nebulose, tinte di color giallo* [illegible] *turchino e d'altri colori* [illegible] Scherzi ad onde bellissimi, come [illegible] il calcedonio. [Tor.] *Targ. Tozz. Not Aggrand.* 1. [illegible] Silvio Boccone comperò in Parigi ed [illegible] in dono a Leopoldo un Echino spatago fossile [illegible] di calcedonio. [illegible] *Bald.* [illegible] 21.

2 *Nome di una spezie di pietra bianca, dura quanto il diaspro, da cui si fanno bellissimi lavori di commesso. Ve n'ha di due sorte* [illegible] orientale e Calcedonio di Volterra; [illegible] *di color nuvolato, ed altro picchiettato di* [illegible] *macchie* [illegible] *Bald. Voc Dis.* (*M*)

* CALCEGGIARE. [illegible] *Tirar calci* [illegible] Se ben gli do mangiare, M'è calceggiare. (*Qui trasl.*)

CALCEOLARIA. S. f. [illegible] [Cont.] *Genere di piante della famiglia delle Scrofulariacee, e della Diandria monoginia del sistema di Linneo. Le calceolarie* [illegible] Calceolaria [illegible] *notevoli per la forma bizzarra dei fiori e per le tinte di cui si mostrano screziati.*

CALCESE. S. m. (Mar.) *Nome che danno i marinari alla cima dell'albero, ove esso* [illegible] *per fare* [illegible] [Camp.] *Diz. mar. mil.* Calcese è la parte più alta dell'arbore d'una nave. [Cors.] *Ciriff Calv.* 1 98. E poi (*remammo*) nel 'Arcipelago là drento Sempre insino al calcese l'artimone. *Bart Geogr mar* 15. E sè fece a buone volte di funi legare al calcese [illegible]

[Cont.] *Cr B Naut med.* I. 25. Il diametro della grossezza dell'albero maestro [illegible] palmi [illegible] *Long* [illegible] In cima [illegible] del calcese potrebbero scoprire e riconoscere i vascelli nemici. *Spet nat.* v. 192. Il calcese dell'albero della maestra. Il calcese [illegible]

2 [illegible] *che si pone al piede del sostegno* [illegible] *di tener basso il* [illegible]

CALCESTRUZZO e CALCISTRUZZO. S. m. (Ar. Mes.) [Cont.] [illegible] *con materie pietrose* [illegible] 12 [illegible] si fa di due [illegible] di buona calcina [illegible] cestruzzo che tenga a l'acqua fatto di [illegible] di calcina, e scaglia di ferro. — *Vit Disc.* [illegible] Chiamati comunemente cantoni di [illegible] di calcestruzzo. *E* 52 [illegible] *Targ* [illegible] e ripieno [illegible] di calcistruzzo, [illegible] in Arno. [illegible]

(*Tom.*) Il Calcestruzzo in Tosc si chiama Smalto.

2 [Cont.] *Per sim Spet nat* II 87 Frammeschiano dell'erba secca con della gomma [illegible] di calcistruzzo, [illegible] interiormente ed esteriormente tutto quanto l'albergo

CALCETTINO. [T.] [G. M.] S. m. Dim. di CALCETTO, nel signif. del § 4. Andava al ballo con i calcettini [illegible].

CALCETTO. S. m. Calzamento di lana, o di lino, o di bambagia, o di canape, a foggia di scarpa. Calceus, anco in altro senso. Pataff. 9. (C) Che ha' tu sotto i piè? Dissine calcetto. Franc. Sacch. Nov. 163. E a quello che aveva a doppiole fece calcetti e guanti. E Nov. 178. Agevolmente verrebbe loro [illegible], perocchè egli facea spesso il [illegible] al calcetto. Allegr. 90. Che spesse volte [illegible] a [illegible] pelle [illegible] calcetti. Malm. 10. 6. [illegible] i calcetti, [illegible] suonar [illegible] strumento.

2. E trasl. Bern. Rim. 2. [illegible] Qual è l'uccel che mai [illegible] becca, e ha la gorga sempre, e nel calcetto sta?

3. E detto in modo proverb. [Val.] Aver l'argento vivo [illegible] negli usatti, nelle scarpe, ne' piè = Non potere star fermo. Morg. 16. 96. Io credo che tu abbi argento vivo, Margutte, ne' calcetti o negli usatti.

4. E Calcetti chiamansi anche una sorta di Scarpa leggiera con sottil taccone, e con calcagnino di cuojo, e non di legno, che s'usa per correre, o ballare, o giuocar di scherma. (C)

[T.] Scarpe a calcetto.
[G. M.] Pr. ar. Un pajo di calcetti di pelle lustra.

5. Avere uno in un calcetto vale Tenerlo [illegible], Non temerlo. Non com. Car. Lett. 1. 114. (C) Nel medesimo tempo [illegible] i piedi, e pare che abbiano i Veneziani [illegible] calcetto.

6. Aver gli occhi in calcetti, e più com. ne' calcetti. [Nerucc.] Esser cieco, Non vedere; detto anche in senso mor. Sacch. R. 1. 1. p. 104. Ove sia chi non ha gli occhi ne' calcetti.

7. Cavare i calcetti altrui vale Trargli di bocca quel che egli per altro non direbbe. Bern. Rim. 1. 2. 1. (C) La più sicura è strada, Cavar loro i calcetti [illegible], e farle [illegible].

8. Mettere a uno in un calcetto vale Farlo stare, Abbatterlo, Confonderlo, Atterrarlo. Malm. 1. 44. (C) Che mi terrebbe gli Ettori e gli Achilli, E quanti son di fuore in un calcetto.

CALCETTONE. S. m. Accr. di CALCETTO. Non com. Lor. Med. Par. 2. cap. 3. (Gh.) Calcetti e calcetton' [illegible]. Buon. de' Sogni p. 16. I piedi del quale (del Soldano) erano calzati da un pajo di calcettoni [illegible]. Viagg. 2. 63. Sopra di essi (taccone) [illegible] (e appunesi) come i Turchi, e vi vanno sempre sopra [illegible] o calcettoni di [illegible].

† **CALCHEGGIARE.** V. a. [Camp.] Per Calcare, Calpestare. Com. Boez. III. E fuggendo (Euridice) per li prati, calcheggiando una serpente fue morta. E più sotto: calcheggia [illegible] lo serpente contendendo se stessa.

CALCHINO. S. m. Lo stesso che Calcatettere. [illegible]

† **CALCIAMENTO.** S. m. (Nel pl. Calciamenti e f. Calciamenta.) Calzamento, Calzare. Dial. S. Greg. 1. 4. (M.) Venia con la fibbia [illegible] in capo, calzato di calciamenti [illegible]. Fr. Giord. 30. E quegli che è più forte di me, del quale io non son degno di sciogliere le sue calciamenta. [Camp.] Volg. [illegible] Usanza è tra le vergini di Tiro di portare [illegible] ed [illegible] e porporine calciamenta legare alle polpe delle gambe.

2. † E per Legacciolo. Dial. S. Greg. 3. 20. (M.) [illegible] per [illegible] medesimi a sciogliersi i calciamenti [illegible].

CALCIANTE. S. m. Da CALCIO (giuoco). Colui che giuoca al calcio. [illegible] 31. (C) Per l'alfiere e calcianti [illegible]. E 2. 3. A favore della [illegible] contro i bianchi.

CALCIARE. [G. M.] V. n. ass. Tirar calci (Cavalli, Muli [illegible]).

2. V. CALCITRARE.

3. [illegible] Per Calzare, leggono varie edizioni del [illegible] 19. 71. Ne calciar poi sproni, ni cinger spade, Nè cose d'arme [illegible] avere.

4. [illegible] M. F. T. [illegible] Battere coi piedi la lana o il panno [illegible] allorchè si lava al fiume.

CALCIATO. [T.] [G. M.] Part. pass. e Agg. Da CALCIARE, segnatam. nel sign. f. del § 4.

[T.] [illegible] Quello del quale la pesta è stata lavorata coi piedi.

† **CALCICARE.** V. n. ass. Contrastare. Com. Par. 26. [illegible] a te contro allo stimolo calcicare. (Il codice [illegible] Calciare, come avverte la stampa, che ha a pag. 563 Calcitrare.)

2. † Per Calpestare, Scalpitare. Vit. Plut. (C) E [illegible] calcicavano [illegible] piedi co' lor cavalli.

CALCICO. Agg. (Chim.) [Bic.] Vale Di calce nelle combinazioni chimiche.

CALCICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Significa Di calce, A base di calce; e si unisce o pare che [illegible] generici, per formare nomi composti a denotare le diverse combinazioni o corpi non semplici, in cui esiste il calcio.

CALCIDE. S. m. (Zool.) Sorta di pesce. Salvin. Opp. pesc. 3. (M.) [illegible] risse ovvero alose E [illegible] estiva caccia.

† **CALCIDONIO.** S. m. Lo stesso che Calcedonio. V. [Cont.] Lauro, Min. Alb. magno, II. 3. Calcidonio è pietra pallida, fosca, od alquanto oscura. — Franc. Sacch. Op. div. 95. (C) Calcidonio è di colore tra diacinto e berillo, e [illegible] di tre colori. Questa pietra fa fuggire lo dimonio, e fa vincere li piati a chi la porta addosso. Zibald. Andr. 103. [illegible], Berillo, calcidonio..., queste sono le pietre [illegible]. Cant. Carn. 241. [illegible] ne può tor com'ei ne vuole, Calcidoni e corniole.

CALCIFERO. Agg. (Chim.) [Sel.] Che contiene calce.

CALCINA. (Che dicesi anche Calce.) S. f. (St. nat.) Pietra calcarea cotta per via di fuoco in fornace, e non ancor bagnata. Quasi dall'Agg. Calx, Calcis. [Cont.] Viola, Arch. I. 16. Piglisi detta calcina bianca e distemperisi [illegible] e gettisi in detta cassa e con la zappa si vada rimenando, e così la calcina ben disfatta se n'anderà per quella buca. Bart. C. Arch. Alb. 44. 14. Nel fare gli edifizii abbiamo bisogno non solamente della calcina, ma della rena [illegible]. Tes. Br. 3. 6. (C) E la calcina sia di pietre bianche e dure, o rosse, o tiburtine, o almeno canute, e alla fine nere, che son piggiori. Lab. 51. E mugnemi, sì e con tanta forza ogni umor da dosso, che a niun carbone, a niuna pietra divenuta calcina mai nelle vostre fornaci non fu così dal fuoco vostro munto.

[T.] Prov. Tosc. 81. Pietra, calcina e sabbione, mercanzia da babbione (del murare).

2. Calcina spenta chiamasi Quella che ha avuto l'acqua. Brett. [illegible] calcina spenta, e lavata ogni dì una volta. [Cors.] S. Ag. C. D. 21. 4. Poi come se fosse morta e fredda, sì che gettatavi acqua non arde, e quella che chiamavamo calcina viva chiamiamo calcina spenta.

[G. M.] Fare la calcina. — Spegnerla. Gettarci l'acqua.

[G. M.] Un vassoio, Una mestolata di calcina.
[G. M.] Colare la calcina.

3. Calcina viva diciamo a quella che non è spenta con acqua. Cr. 1. 9. 2. (C) Le quali giunture si deono poi dentro stuccare con calcina viva intrisa con olio. E 6. 119. 1. Anche la sua polvere (della serpentaria), confetta con calcina viva e aceto fortissimo, è ottima al canchero. M. Aldobr. Prendete quattro partite di calcina viva.

4. Usato come Agg. Dant. Rim. 32. (C) Che m'ha serrato tra piccioli colli Più forte assai, che la calcina pietra.

5. Quando è mescolata con rena, serve a collegare ogni sorta di pietra, sasso e lavoro negli edifizii, ed in tale stato ritien pure lo stesso nome. [illegible] G. V. Sat. 206. Le fabbriche non potessero [illegible] fortemente, che esse ancora non patissero un tale eccidio. [Val.] Bocc. Ninf. 1. 40. Senz'esser con calcina ancor murato, Ma sol di pietre e legname la genti Facean lor case.

[T.] Prov. Tosc. 331. Non bisogna metter calcina senza quadrello. (Non consumare i mezzi o le forze senza presente utilità.)

6. Calcina grassa. Quella che è mescolata con manco rena del convenevole. Baldin. (M.)

[Cont.] Cit. P. Arch. [illegible] quanto più forte sarà la calcina, tanto più rena se le converrà dare [illegible] rena.

7. Calcina magra, magra. Quella che è mescolata con troppa più rena di [illegible]. Baldin. M.

8. [Cont.] In calcina. Dicesi di pietre cementate insieme con calcina. Busca. Arch. mil. 95. Un zoccolo [illegible] se non in calcina, a secco.

9. Dicesi anche di varie calcinazioni di metalli, che più comunemente s'usa dir Calce. Art. Vetr. Ner. (Mt.) Calcina di stagno, cosa volgare nelle fornaci di vetri per il cottino. E 4. 63. (M.) Si pigli, per esempio, di questa calcina di piombo libbre quindici.

10. Trasl. Dicesi Trovar la pietra posta in calcina, e vale Trovare il negozio conchiuso. Non com. M. V. [illegible] 73. (C) [illegible] che gli erano rimasi li venne nel giorno seguente, e trovarono la pietra posta in calcina.

CALCINABILE. Agg. com. Da CALCINARE. Atto ad essere calcinato, ad essere ridotto in calce o terra. Targ. Tozz. [illegible] (Gh.) Altre pietre calcinabili di qualità molto migliori.

[Cont.] Imp. St. nat. v. 42. Calcinabili sono per lo più le terre e [illegible].

CALCINACCIO. S. m. Pezzo di calcina stata messa in opera, sia pura, o con rena o [illegible] secca, che è nelle rovine delle muraglie. [illegible] 1. 7. 14. 3. (C) E sebbene [illegible] calcinaccia delle case [illegible]. E cap. 22. 1. La [illegible] facevano recare [illegible] l'altre parte e [illegible] gittar fuori. Morg. 19. 1[illegible] [illegible] bracci, e chi il teschio avea aperto, E chi dal calcinaccio è ricoperto. [T.] R. Bart. 245. Intigni nella pece il tuo quaderno, E con un calcinaccio su vi scrivi.

[Cont.] Bart. Arch. Alb. 68. 37. I fianchi rimasti infra gli archi delle vôlte e il diritto delle mura alle quali s'appoggiano, chiamati dai muratori le cosce delle vôlte, si hanno a riempiere non di terra o di calcinacci vecchi, ma più presto di muraglia.

2. Per simil. diciamo Calcinaccio lo Sterco rassodato degli uccelli, che cagiona loro malattia, ed a molt'altre sorte d'infermità, che patiscono gli animali, procedenti da umori rassodati in alcuna parte a guisa di calcinaccio. Lib. cur. malatt. (C) Quando agli augelli viene il calcinaccio, da' loro erbe fresche.

3. (Chir.) Tumoretto pieno di materia simile alla calcina spenta, che suole generarsi nelle articolazioni de' gottosi. Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) La gotta produce a lungo andare i tufi ed i calcinacci nelle articolazioni delle mani, de' piedi, e delle ginocchia. ([Pacch.] Altrimenti detti T[illegible].)

4. Avere il mal del calcinaccio, dicesi in modo basso, e in equivoco, di chi è inclinatissimo a fabbricare. (C)

† **CALCINAJA.** Voc. usata nel modo Mandare a calcinaja, che in gergo vale Dar de' calci, tolta la metaf. da Calcinaja, castello in Toscana, nel Pisano. Cecch. Don. 4. 7. (Mt.) Lasciami riporre il zimbello, acciocchè non mi mandasse (come spesso e' suol fare) a calcinaja.

CALCINAJO. S. m. Da CALCINA. Luogo ove si spegne la calcina. (Fanf.) Car. Apol. 225. (M.) E seguitò con queste, e con altre punture simili di straziar me e voi per modo, ch'io mi sarei gittato in un calcinajo per caderli addosso.

2. (Ar. Mes.) [Garg.] Buca a tenuta, fonda circa tre braccia, larga due e mezzo, e lunga più che altrettanto, la qual serve per mettere in calcina le cuoja e le pelli.

[Garg.] Calcinajo nuovo è il contr. di Calcinajo lacero, cioè sfruttato.

CALCINAJO. Agg. Da calcina. Pietra calcinaja. Pietra colombina, o da calcina. (Fanf.)

† **CALCINAJUOLO.** S. m. Da CALCINA. [Camp.] Per Muratore. Bibb. Esd. 1. 3. Ma il tempio di Dio non era ancora fondato, ma diedero la moneta ai pietrajuoli ed ai calcinajuoli [illegible].

2. † E in forza di Agg. [M. F.] Pietra calcinajuola, Pietra calcinaja. Docum. Art. Sen. [illegible].

† **CALCINALE.** Agg. Da calcina. [Cont.] Imp. St. nat. II. 1. Alcuni calcoli [illegible] pietra [illegible].

CALCINANTE. Part. pres. di CALCINARE. Che calcina, Che ha forza di calcinare. Belon. [illegible] (M.) Il fuoco calcinante, s'introduce ne' [illegible].

CALCINARE. V. a. (Chim.) [Sel.] Esprime l'operazione con che si riduce una pietra calcare, per operazione di fuoco, a calce viva, ma si usurpa in senso più generale intendendosi del sottoporre al fuoco una pietra, una terra, un miscuglio per ottenerne un dato prodotto fisso o indurvi una data mutazione. Gli antichi dissero Calcinare i metalli per l'operazione di trasformarli in ossidi col mezzo del fuoco e dell'aria.

[Cont.] Spet. nat. VI. 215. Il fuoco vetrifica e calcina. Vetrifica ciò che è arena, calcina ciò che è [illegible]. Biring. Pirot. [illegible] maestri [illegible] calcinano [illegible] per fare li vetri [illegible]. Ricett. Fior. 200. (C) Volendo il capitello men gagliardo, e che dia minore dolore, abbruciàlo tanto, che [illegible] si calcini. Art. Vetr. Ner. 22. La sopraddetta ramina rossa, si metta in fornello.., si lasci a calcinare per quattro giorni continui, che verrà in polvere nera, e attaccata insieme.

3 [Cont.] *N. a. Biring. Pirot.* III. 8 Avanti 'l boccolare si fa di pietre che non calcinino o fondino un recettacolo.

5 (Agr.) [Bor.] *Spargere calce sui terreni per correggerne o migliorarne la natura*

(Agr.) [Bor.] *Per Dar la calce al frumento e ad altre biade da seminare, affine di preservarle dal carbone, dalla ruggine e da altre siffatte crittogame*

CALCINATO. *Part. pass. e Agg. Da* CALCINARE. (Chim.) [Sel.] *Vale propriam. per Sottoposto all'azione del fuoco, tanto che abbia subito il trasmutamento dello stato di prima a quello di calce terrea o metallica; ma dicesi anche di una sostanza che fu tormentata al fuoco per ridurla a data qualità.* — *Ricett. Fior.* (C) Per lo spiracolo dello getta un carbone acceso, il quale accenderà il salnitro ed il zolfo, e rimane l'argento calcinato. *E appresso:* Seguita tanto ora all'uno ed ora all'altro di dare il fuoco, che l'argento sia benissimo calcinato.

[Cont.] *Biring. Pirot.* II. 14. Con piombi e stagni calcinat. si smaltano (i *vasi di terra*) di bianco. *E* IX. 14. Pigliano libre cento di piombo, e venti di stagno che in un forno di riverbero per forza di fiamme calcinano, e di tal stagno e piombo calcinato pigliasi una quantità.

2. (Agr.) *Si chiama* Biada calcinata *quella il di cui grano magro, secco, rugoso e appassito contiene poca farina.* (Mt.)

CALCINATORIO. *Agg. Da* CALCINARE. *Che serve per calcinare. Art. Vetr. Ner.* 5. (C) La calcara è una sorta di forno calcinatorio, che si usa in tutte le fornaci del vetro.

CALCINATURA. *S. f. Da* CALCINARE. *L'effetto del calcinare.* (Fanf.) *Lib. cur. malatt.* (C) Come succede alle pietre nella fornace nell'atto della calcinatura.

2. (Agr.) [Bor.] *Operazione colla quale per mezzo della calce si distruggono i germi della carie, del carbone e di altre somiglianti crittogame, le quali invadono le cereali.*

CALCINAZIONE. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *È l'atto del calcinare, in tutta l'estensione di significati attribuiti al verbo* Calcinare, *ma si adopera eziandio per l'operazione medesima con che si calcina.* [illegible] *Inf.* [illegible] a quel maestro [illegible] nelle sue parti, cioè in zolfo e in argento [illegible] insieme, purgare o per calcinazione o per [illegible]zione. *But. Inf.* 29. 2. [illegible] intende poi a purgare o per calcinazione, o per [illegible]

[Cont.] *Imp. St. nat.* [illegible] 18. [illegible] pietre, e due [illegible] differenze: l'una di fusione e l'altra di calcinazione. *Lauro, Min. Alb. Magno,* 1. 2. Alchimici chiamano calcinazione l'adustione che riduce in polvere la materia.

CALCINELLO. *S. m. Sorta di nicchio turchiniccio nel vivente dell'animale e bianco come neve dopo la morte di esso.* (Fanf.) *Sen. Pist.* (C) E se di calcinelli del mare di sopra e di sotto la pigrizia dello stomaco schifante rilevasse. *Morg.* 14. 66. Gambero, e nicchio, e calcinello, e seppia. *But. Inf.* 29. 2. Succiavansi a modo di calcinelli.

2. *T. de' Muratori.* Calcinelli *diconsi certe Pietruzze, le quali si trovano nella* [illegible] *non bene macerata e ne' mattoni; le quali pietruzze* [illegible] *poi macerate dall'umidità producono ne' muri* [illegible] *lettature. Magg. Fossil.* 88. (Gh.) [illegible] caso di necessità ad[illegible] la creta che [illegible] sassetti, [illegible] calcinelli e [illegible] quando senton l'umidità [illegible] La [illegible] troppo [illegible] macerata, [illegible] quando si son [illegible] pietruzze dette calcinelli, ..

CALCINOSITÀ. *S. f. Astr. di* CALCINOSO. *Lo essere calcinoso, Il tener qualità di calcina. Biring. Pirotec.* 146. (Gh.) Or qual voi facciate delle sopraddette acque, tutte hanno bisogno di distemperarle con l'argento [illegible] da quella calcinosità, se volete che [illegible] vostra perfetta e buona. *Targ. Tozz.* [illegible] 7. 2[illegible]

CALCINOSO. *Agg. Da* CALCINA. *Che tiene qualità di calcina, Calcareo. Biring. Pirotec.* 122. (Gh.) E [illegible] che è nel fondo della cassa tra quella terra [illegible] e lennosa [illegible] *F* 117. Tutto l'altro *allume*) è rosso, alquanto calcinoso e minuto

CALCIO. *S. m. Aff. al lat.* Calx, calcis. *Percossa che si dà col piede. Bocc. Nov.* 11. 8. (C) Gli cominciarono a dare delle pugna e de' calci. *Dant. Purg.* 20. Lodiamo i calci ch'ebbe Eliodoro.

[T.] *Prov.* Calcio di stallone non fa male a cavalla. *Da chi ama o si ama riceronsi o avrebbersi a ricevere non di malgrado anco le cose dure. E* 238. Chi si guarda dal calcio della mosca, tocca quel del cavallo. (*Timidità sconsigliata.*) *E* 63. Chi accarezza la mula, buscherà de' calci. (*Chi s'accosta al capriccioso, al malefico, non la passerà liscia.*)

3. *Trasl.* [Camp., *Mor. S. Greg.* Quando li santi predicatori col calcio della santa virtude si mettessero sotto li piedi li vizi di questa [illegible]

3. **Appostare i calci.** *V.* APPOSTARE, § 4.

4. [Val.] **Avventar calci all'aria;** *lo stesso che* Dar calci al vento. *Malm.* 9. 64. E mentre io [illegible] i calci all'aria avvento, Mostri ch'io sono un ballerino a vento.

5. Dare calci, Dare un calcio, *Tirar colpi, o un colpo col piede. V.* DARE CALCI.

[T.] *L'uomo d'animo e d'alti* [illegible] *nobile o no:* Prima o dopo ha a tirare il suo calcio.

[illegible] **Pare d'un calcio** per Dare un calcio. [Val.] [illegible] *Disc.* [illegible] 163. Postumio diede al Feciale d'un calcio.

6. [T.] *Fam.* Dare il calcio dell'asino, *Insultare vilmente chi non può ricattarsi. Dall'apologo dell'asino e del leone.*

7. [T.] Dar de' calci alla greppia. *Fare atti di sconoscenza a pers. o cosa che ci ha fatto del bene.*

8. Dare de' calci al vento, all'aria, al rovajo, e sim. *Essere impiccato, o Tirare i tratti morendo. V.* DARE CALCI.

9. Dar tra due calci un pugno. *Modo proverb., non com., che vale Non fare alla peggio.* (C)

10. Dar dove un calcio e dove un pugno, *similmente modo proverb. che vale Tirare innanzi due diversi affari nel medesimo tempo per diversi mezzi.* (C)

11. [M.F.] Dare un calcio a una cosa, *Disprezzarla, Mandarla da parte.* Dare un calcio alla fortuna, *Non curare una fortuna che ti si presenta. Fag. Rim.* La ragazza vuol dare un calcio al mondo (*dirgli addio, farsi monaca*). — *S. Cater. Lett.* 86. (Mt.) [illegible] con tutte le pompe, [illegible] *Car. Lett. Tomit. lett.* 82. p. 116. (Gh.) Dicendo con molto affetto che... vuol dare un calcio a tutte le cose del mondo, come fino a ora lo ha dato a una gran parte. *Segner. Mann. Ottob.* 3. 4. Dato un calcio a tutto il fasto mondano, piglio sotto albi di ludibrio e di lut o anche a calpestarlo. *Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 501. col. 1. not. al ver. 42. I santi Padri, da sovrumana virtù mossi, negli eremi, ne' deserti e nelle [illegible], dando un calcio al mondo, [illegible]

[T.] Dare un calcio alla prudenza — Dare un calcio alle regole.

In questo signif. dicesi anche Tener sotto i calci una cosa. [Val., *Paolo dell'Abbaco. Canz. Corazz.* 209. Se tu la povertà tien sotto i calci, Dimmi qual [illegible] di cristian ci mostri.

12. [G.M.] Fare a' calci. *I nostri ragazzi fanno a' calci colle mezzole o colle forme del cacio, mezzandole in terra e spingendole col piede. Chi più spinge, quegli è il vincitore.*

[G.M.] Fare una gita a' calci. (*Una gita sono due cal*[illegible])

13. **Fare a calci,** *fig., si dice di Cose che sono fra loro incompatibili, l'una delle quali ripugna all'altra.* [illegible] *dif.* 288. (Gh.) Ordinando certe [illegible]

14. [M.F.] Fare a' calci [illegible] *Cozzare, Ostinarsi contro chi ne può più di te.* [illegible] 1. *M. Callegr.* [illegible] Ella è una pazzia il fare a calci co' più ricchi.

15. **Fare la battaglia, o sim., a calci.** *Combattere a via di calci. Ar. Fur.* 36. 50. (M.) La battaglia fanno a pugni e a calci, poi ch'altro non hanno.

16. **Levar di calci.** *Dare di calci,* [illegible] *Fra Giord. Pred. ined.* 2. 20[illegible] (Gh.) Asini ingrassati che non son [illegible] e levano di calci.

17. **Menar calci,** *aff. a* Darli. [T.] *Ar. Fur.* 2. 7. — *Bern. Orl.* 7. 34. (Mt.) Forte ringhiando un par di calci mena.

18. **Tirar calci, Trar calci, Sparar calci** [illegible] *Dare.* [illegible] 15. 58. (Mt.) Traendo i suoi [illegible] facea gran be[illegible], Traeva calci e giuocava di schiena.

[T.] [illegible] 7. p. 57. Un cavallo [illegible] dosi [illegible] e sparar calci con gran [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] asino, per tristo che sia, se tu lo batti più del dovere, tira calci. (*Non abusare dell'altrui debolezza o semplicità.*) *E* 67. La mosca tira i calci come può. (*Vendette de' deboli.*) *E* 128. Chi nasce mulo, bisogna che tiri i calci. (*Ma la educazione più che l'origine fa la natura non buona.*) *E* 162. I soldati fanno come i cavalli, che ammiseriscono a chi li governa, e tiran calci al padrone. (*Non soli i soldati.*)

[G.M.] Tirar coppie di calci. — Cavallo che tira coppie di calci.

[G.M.] Ebbe una coppia di calci da un mulo.

19. [Val.] **Tirare i calci.** *Star morendo, Essere presso a spirare. Goss. Nov.* 2. 20. Ho vedute alcune femmine, mentre che il marito tirava i calci, a ridere.

20. [Val.] **Tirar calci al rovajo.** *Non com. Lo stesso che* Dare, ecc. *Fag. Pros.* 149. Goderei .. di rimirare un ricco avaro, giusto punitor di se stesso, dondolar da una trave, tirando calci al rovajo.

21. *Per lo Piede stesso.* *G.* [illegible] 33. [illegible] (C) Il Papa gli pose il calcio in sul collo, e disse.

Onde **Tener alcuno sotto li calci** *vale fig., Tenerlo sotto, Deprimerlo, Opprimerlo.* [illegible] *Simo.* 2. 8. (M.) Vogliono tenere altrui sotto li calci.

22. *E in proverb.* **Avere altrui un calcio in gola** *vale Avere da rimproverargli* [illegible] *Stor.* 12. 465. (C) E [illegible] i Luterani per aver quel calcio in gola al Papa. *Malm.* [illegible] 10. Acciocchè in quella casa la [illegible] mostrar d'aver qualche regresso, Nè che gli abbiano a aver quel calcio in gola, Ch'un picciolo nè anche v'abbia messo. *Tocc. Lett. crit.* p. 44. (Gh.) M'immagino ora che nel mio scrivere, da qui avanti m'avrete il calcio in gola, [illegible] un po' pellegrina, voi mi getterete subito in faccia Questa tu la sai per bioccolo.

Dicesi anche Avere un calcio *assolutamente. Varch. Ercol.* 164. (Mt.) C. Dunque M. Annibale in questo si chiamerebbe vinto dal Castelvetro? V. Chiamerebbesi, perchè no? e anche per avventura gli direnne, come dicono i fanciulli in Firenze, abbiam [illegible]

CALCIO. *S. m. Per Piede d'asta. Ar. Fur.* 23. 8[illegible] I cavalier che [illegible] pezzi (*dell'aste*), Che son restati appresso i calci interi. [Val.] *Ricciard. Fortig.* 19. 38. Ha d'oro il calcio, e diamante il resto.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 459. L'asta, il ferro, la canna, [illegible] le orecchie, la frangia, e da [illegible] il calcio.

2. *T.* [illegible] *La Parte inferiore dello schioppo.*

3. *Trasl.* [illegible] *Agr.* 7[illegible] [illegible] *del Istituto Veneto*) [illegible] sorta da [illegible] fra [illegible] terra dalle [illegible] 551. (Mt.) [illegible] fragole in squisito sapore [illegible] maturano anche al calcio dell'Appennino medesimo.

4. [M.F.] Piantare la vite a calcio. *T. d'agricoltura: significa Piantare i magliuoli delle viti colla parte inferiore piegata in fondo alla fossa. Lo che si suol fare in collina; mentre in pianura più ordinariamente si pianta a gruccia: e la gruccia è uno strumento di ferro con due rebbi, in uno de' quali si fila il magliuolo, storcendolo un po' da* [illegible]

CALCIO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *La parte dell'arco, ove sta il nasello.*

CALCIO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Il Metallo della calce. Per essere avidissimo dell'ossigeno, se non sta in ambiente secco e privo di aria, irrugginisce rapidamente e convertesi in calce.*

CALCIO. *S. m. Nome d'un Giuoco proprio e antico della città di Firenze, a guisa di battaglia ordinata, che si fa con una palla a vento, rassomigliantesi alla sferomachia. Di questo giuoco vedi Pur. Disc. Calc.* [T.] *Così detto perchè in certi luoghi di Tosc. davasi al pallone o col calcio soltanto, o con questo e col pugno.*

[T.] *Red. in Menag.* In Prato, .. si fa il giuoco del Calcio, non meno che in Firenze. Ma se nel giuoco di Firenze si usano piccoli palloncini e si percuotono col pugno, armato di solo guanto, in Prato si adoperano palloni grossi, e non si dà al pallone col pugno ma [illegible] col calcio, perchè il pugno nudo o armato d'un sol semplice guanto, non avrebbe forza sufficiente.

Cant. Carn. P. (M). 45. (C) Al prato, al calcio su, giovani assai, Or che le palle balzan più che mai. *E appresso:* Or chi [illegible] s'avvezza [illegible] non fa bene al calcio mai. *Segn. Stor.* 6. 160. Si celebrarono nella città tutte quelle feste che son consuete pubblicamente di farsi, come della festa di San Felice, di caccia, di giostre, di [illegible].

3. [Cont.] Fare al calcio, vale *Giocare al calcio. Segret. Fior. Cas.* 3. 1. Sogliono [illegible] i giovani tuoi pari andare a spasso, [illegible] a fare al calcio.

4. † **Non servire al calcio per isconciare, ma per dare alla palla se balza**, vale *Non volere entrare nella compagnia per guastare, ma per accomodare, ove se ne abbia il destro. Fr. Giord.* [illegible] 328. (C) Acciocchè al calcio noi non serviamo per isconciare, ma sì bene per dare alla palla lavora, se ella ci balza.

CALCISTRUZZO. V. CALCESTRUZZO.

† **CALCITE.** S. m. (Gr. [illegible] Min.) *Sorta di minerale.* (Sav.) *Nome sconosciuto nella scienza. È in Plin.* — *Ricett. Fior.* [illegible] Il calcite è un minerale che nasce nelle cave del rame. *E altrove:* Cose fossili [illegible] sono de' metalli, come [illegible] calcite, il [illegible].

CALCITRANTE. Part. pres. di CALCITRARE. *Che calcitra. Buon. Fier.* 5. 5. 2. (M.) [illegible] i cavalli [illegible] Pregati per la persona de' padroni Non son viziosi [illegible] Nè calcitranti.

CALCITRARE. V. n. e N. ass. (Aff. al lat. *Calcitrare.*) *Tirar de' calci. Raro anco nella lingua scritta. Lat.* [illegible] *Buti Inf.* 9. 2. (C) Dice calcitrare, ch'è a fare dare di calcio. *Vinc. Marit. Rim.* 32. Versando il sangue l'un superbo [illegible] col corno [illegible], e il più destro calcitrar l'arene.

2. *Trasl. Fare resistenza, Repugnare. Filoc.* 1. 135. (C) Poco senno è contra lo stimolo calcitrare. *Tav. Rit.* Il nostro signore disse, che contra stimolo non vale calcitrare. *Petr. Son.* 128. Ond'e' mi pugne e volve Come a lui piace, e calcitrar non vale. *Tac. Dav. Ann.* 3. 69. Per cagione che la Tracia divisa tra Remetalce e i pupilli di Coti al nuovo [illegible] governo, e di Trebelliено Rufo, lor tutore, calcitrava. *Alam. Colt.* 2. 45. Vie più saggio è colui che il dorso piega Al 'ncarco mondan con meno affanno, E senza calcitrar soggiace al fato.

3. [Camp.] *Per Saltellare, parmi ricorrere in questo esempio. Bell. Pred.* 1. 13. Ora disteso la [illegible] il bue, calcitrando, [illegible] *lo resto ho lasciviendo che non può rappresentare i calci, sibbene Saltellare per contento* a modo del lascivo agnello di *Dante.*

† **CALCITRAZIONE.** S. f. Da CALCITRARE. *Il calcitrare.* [illegible]

2. † *Trasl. Resistenza, Contesa. Fr. Giord. Pred. R.* (C) [illegible] discorso ricevono sempre calcitrazioni [illegible] parole.

† **CALCITROSO.** Agg. Da CALCITRARE. *Che tira calci.* [illegible]

2. † [illegible] *Repugnante, o sim. Guid. G.* (M.) [illegible] luoghi qua e là per sen[illegible] resistano. *Bellinc. Son.* 69. [illegible]

CALCO. S. m. [M. F.] [illegible] della paglia. *La parte della paglia da mezzo* [illegible]. [T.] [illegible] *della parte che posa sul terreno, e quindi* [illegible].

CALCO. S. m. (Pitt.) *Quel delineamento che vien fatto sopra la carta, tela o muro nel calcare.* [illegible] *di maniera che resti nella medesima carta impresso. Baldin. Voc. Dis.* 31.

[T.] [illegible] e *Fare un lucido vale lo stesso*, ma [illegible].

CALCO. S. m. (Archeol.) [Fab.] *Lat. Chalcus*, gr. Χαλκοῦς. *Antica moneta di rame in Atene, ossia* [illegible] *parte dell'obolo.*

CALCOFONO. S. m. *Dal gr.* Χαλκός, *Bronzo, e* Φωνή, *Voce, Suono.* (Min.) [Sav.] *Berlino di Bosl.* [illegible] *certe pietre nere, le quali percosse rendono il suono del bronzo.*

[illegible] 7 *poresm* 177. Il calcofono è pietra [illegible] la pietra de' [illegible].

CALCOGRAFIA. [T.] S. f. Gr. Χαλκός, [illegible]. *Arte d'intagliare in rame o in altro metallo. Vas. Op. Vit.* (C) [T.] La calcografia è soverchiata dalla litografia, come dal mestiere, l'arte. (*Oggidì più comunem. l'Arte che più merita il titolo di bella, dicesi* dell'incisore o Incisione; Calcografia *concerne la parte men alta. incidere carte geografiche e sim.*)

2. [illegible] *Stamperia dove si tirano le incisioni.* [T.] Stamperia e calcografia di [illegible] — Calcografia camerale, a Roma.

3. Mus. [Ross.] *Arte d'intagliare i caratteri musicali su lastre di rame o d'altro metallo. E la Stamperia di musica così intagliata.*

CALCOGRAFICO. [T.] *Agg. Da* CALCOGRAFIA. [T.] Arte, Finezza calcografica. — Stamperia calcografica.

CALCOGRAFO. [T.] S. m. *Intagliatore in rame e in altri metalli. Baldin. Decen.* 5. 89. (C) Stampe d'Alberto Duro, di Luca d'Olanda, e d'altri eccellentissimi calcografi.

[T.] [illegible] *per titolo lo stampatore e l'editore, non artisti, ma che adoprano artisti.*

CALCOIDEO. *Agg.* (Anat.) *Dal gr.* Χαλκὸς, *Bronzo, e* Εἶδος, *Figura. Epiteto che davasi anticamente a tre ossi cuneiformi del tarso. Imperf. Anat.* 184. (M.) Gli ossi calcoidei, o innominati, detti anche cuneiformi dal Falloppio, sono tre. *E appresso:* L'[illegible] particolare così fatto dalla figura [illegible] di fuori, dove si connette [illegible] e col [illegible].

CALCOLA. S. f. e **CALCOLE.** S. f. pl. *Certi regoli appiccati con funicelle a' licci del pettine per cui passa la tela,* [illegible] *quali il tessitore tiene i piedi, e ora abbassando l'uno e alzando l'altro, apre e serra le fila della tela, e forma il panno.* (G. M.) *Forse da Calcare; come i Lat. le dicevano* Insilia *da* Insilire, *Salir su.* [Cont.] *Spet. nat.* 1. 71. Le calcole son certi assicelli, su cui il tessitore tiene i piedi, e abbassandoli, e alzandoli scambievolmente fa alzare e abbassare i licci. *Cit. Tipocosm.* 409. Il telaro, il subbio, la cassa, le calcole, il pettine, la pedena, i licci, l'ordimento, la trama, e la navicella. = *Pataff.* 8. (Mt.) E non sarà in calcole a far pieghe. *Cant. Carn.* 104. (C) Sotto si mena la calcola bassa, [illegible] sopra or s'alza [illegible] or s'abbassa. *Anguill. Metam.* 6. 22. (Gh.) Le calcole vicino al pavimento, Ch'ubbidiscono al piè, sospese stanno. Son molte, e corrispondono in questa opra Ai molti licci che ubbidiscon sopra. *E* 6. 25. Questa calcola e quella il piede offende, E mentre preme lor l'attenta schiena, Fa che il liccio e l'ordito or sale or scende, E che la trama misera [illegible]. *Bart. Ricr.* 2. 2. (M.) Sia il tessitore affisso al telajo... I piè in sulle calcole, continuo in premerne l'una e poi l'altra, e con esse sollevare parte de' licci, e una parte già sollevata abbassarne, per così stringere e incrociar le fila dell'orditura. *Bell. D. Anat. P.* 1. 25. Sono i licci legati alle calcole, e per ogni maglia de' licci passa un filo dell'ordito, onde essendo due gli ordini dell'ordito, due sono i licci, e le calcole due.

2. *Per simil. dicesi da varii artefici Quella parte de' loro arnesi o ingegni, che, mossa col piede, fa lo stesso effetto delle calcole dei tessitori.* (Mt.)

[Cont.] **Calcola del torno.** *Cit. Tipocosm.* 417. Il torno, la corda, la calcola, la ciuadara, le scalette, i ferri o da digrossare o da pulire.

3. [Cont.] **Menar le calcole.** *Cit. Tipocosm.* 439. L'ordine, il tessere, co 'l suo gittar la navicella, tirar le casse a sè e menar le calcole.

CALCOLABILE. [G. M.] *Agg. Da potersi calcolare.*

† **CALCOLAJUOLO.** *S. m.* (Ar. Mes.) *Da* CALCOLA. *Tessitore. Fr. Giord. Salv. Pred.* 27. (C) Sono molti molti calcolajuoli e pellicciajuoli, e vorransi fare sponitori della Scrittura.

CALCOLANTE. *Part. pres.* di CALCOLARE. *Che calcola.*

2. *In forza di Sost. Per* Calcolatore. *Sant'Agost. C. D.* l. 18. c. 51. v. 10. p. 231. (Gh.) Distrugge tutte le dette delli calcolanti di questa cosa, e falli star cheti colui che dice.

CALCOLARE e † **CALCULARE.** *V. a. e N. Fare il calcolo. Fare alcune di quelle operazioni che la matematica insegna nella scienza del calcolo. È in Prud. e in Sidon.* (Tom.) *Si calcola con numeri, con cifre, con segni quali che siano. Lasc. Rim.* 3. 329. (C) Lasciate dir gli astrologi cicale, Che forse non aran ben calcolato. *Vit. Pitt.* 19. (M.) Questa difficoltà che s'incontra in calcolar l'olimpiadi, e ridurle agli anni del mondo, non si trova nel determinare i medesimi tempi avanti [illegible] Cristo. *Instr. Canc.* 73. I cancellieri co' [illegible] e deputati vecchi calcoleranno tutto il sale, che veramente sarà avanzato al canoviere. *Jac. Sold. Sat.* 1. Diamo, che mai è altro se si [illegible] alla [illegible] suo studio e calcola e bizzarra Se la terra sta ferma e s'ella ruota. *Vid. Bianchin. Not. Sol.* [illegible] 238. Calcolare s'intende di fare i computi astronomici. [Gen.] *Gal. Sist.* 3. [illegible] calcola l'[illegible] l'altezza della stella [illegible]. *Agnesi, Inst. Anal.* [illegible] Si può vedere calcolando nell'uno e nell'altro modo.

[Camp.] *Borgh. Selv. Test.* 187. Non può sperare di ottenere il regno de' cieli chi si abusa del cielo col calcolare sulle date, e con l'abuso del raggio astronomico.

2. *Per Esaminare, Considerare. Car. Lett.* 2. 206. (C) Ben vorrei che la calculasse per modo (*la nostra venuta*), che non avessimo a far giornata per inavvertenza. *Guicc. Ist.* 8. 222. (Gh.) I più, calcolando i tempi e l'andamenti delle cose, [illegible] che egli da principio concedesse [illegible]. *Car. Lett. Tomit. lett.* 72. p. [illegible]. Per[illegible] che avete compresa l'intenzion sua (*Parla certo Principessa*), e [illegible] che abbiate ben calcolato che il [illegible] per voi.

3. *Per Stimare, Giudicare. Car. Lett.* 2. 127. (M.) E di qui può calcolare il conto ch'io ne posso avere, e per conto della sua persona, e per rispetto della vostra. *E Lett. Tomit. lett.* 52. p. 82. (Gh.) E da questo può (V. S.) calcolare il travaglio dell'animo; del quale m'avete molto confortato con la speranza che mi date della liberalità del padrone verso di me.

[T.] *Tom.* Calcolar male, *sì che n'abbia a seguire danno, o men utile di quel che si credeva.*

4. *Per Conoscere, Indovinare. Car. Lett. ined.* 2. 26. (M.) Mescolando tutte queste cose insieme, io non ne cavo altro che confusione, e non mi basta l'animo di calcolar la mente di S. S. Ma a dire il vero chi la calcolerebbe?

CALCOLATO e † **CALCULATO.** *Part. pass. e Agg. Da* CALCOLARE, *ecc. Tac. Dav. Ann.* 12. 161. (C) E spesso dava voce che il Principe migliorava, per tenere i soldati in buona speranza, e per aspettare il punto buono calcolato da' Caldei. *E Perd. eloq.* 415. Noi abbiamo tanto perduto della loro eloquenza in centoventi anni calcolato dalla morte di Cicerone a oggi.

Per Esaminato, Considerato. Guicc. Stor. 4. 45. (M.) Ne' quali pensieri calcolato diligentemente quel che [illegible] la dignità propria, e in quali pericoli e difficultà rimanessero, [illegible] deliberò.

CALCOLATORE e † **CALCULATORE.** *Verb. m. di* CALCOLARE, *ecc. Chi o Che fa i calcoli, i conti.* [illegible] — *Instr. Canc.* 39. (M.) Per riscontrare dette note con quelle che saranno date di poi alla fine dell'anno dai nuovi calcolatori. *Buon. Fier.* 4. 5. 19. (C) Se tu, calculator, puoi darmi ajuto, Mi raccomando a te.

[Gen.] *Gal. Sist.* 3. Quantunque si soddisfacesse alla parte dell'astronomo puro calcolatore, non però ci era la soddisfazione e quiete dell'Astronomo filosofo. *Ivi* 2. Gli errori dunque non consistono nè nell'astratto nè nel concreto, nè nella Geometria nè nella Fisica, ma nel calcolatore, che non sa fare i conti giusti.

[T.] *A modo d'Agg.* Telegrafo calcolatore.

[G. M.] Perito calcolatore. (Perito *qui è Sost.*)

CALCOLATRICE. *Verb. f. di* CALCOLATORE.

2. [T.] *Agg.* Macchina calcolatrice.

CALCOLAZIONE e † **CALCULAZIONE.** S. f. *Da* CALCOLARE *ecc. L'atto del calcolare. È in Cassiod.* — *Segner. Incred.* 1. 25. 4. (Mt.) Un semplice luogo considerato sol dagli astrologi nelle loro calculazioni [illegible] nuovi corsi non più noti, [illegible] possono molto più, che non può il semplice luogo considerato sol dagli astrologi nelle loro calculazioni. [T.] *Buondelm. Giur.*

2. (Mat.) [Gen.] *Calcolo. Gal. Dial. Mot.* Troverassi la calculazione di questa operazione sopra lo strumento come nel [illegible] esempio s'espone.

[Cont.] *G. G.* [illegible] Gli astronomi futuri possano [illegible] nel tempo avvenire non solo continuare le calculazioni [illegible] movimenti dei satelliti di Giove, ma [illegible] tempo in tempo [illegible].

† **CALCOLERIA** e † **CALCULERIA.** *S. f. Da* CALCOLARE. *L'arte del calcolare. Fr. Jac. T.* [illegible] i sillogismi..., e i sofismi insolubili, e gli aforismi, La sol il calculeria.

CALCOLETTO e † **CALCULETTO.** S. m. *Dim. di Calcolo, nel signif. del* § 3. *Red. Viper.* 1. 56. (C) Dentro a quei canali ho trovato alle volte qualche piccolo calculetto. [Tor.] *E Lett.* 1. 29. Se si dia il caso [illegible] si trovano renelle o calcoletti [illegible] loro con [illegible] può prodursi il medesimo effetto di [illegible] delle rene

CALCOLIERE. S. m. Da CALCOLA. [M. F.] T. delle Tessitore. È una Pietra che si tiene sotto al telajo e che, quando si tesse, serve a tenere ferme le calcole, infilate come sono in un ferro ivi posto.

CALCOLO e † CALCULO. S. m. (Chim.) [Sel.] In signif. antico vale Pietruzza, Sassolino. Calculus, lat. [illegible] Mar. S. Greg. [illegible] calculo, [illegible] una pietra bianca, ed in quella un [illegible] Dib. [illegible] pietra [illegible] di fuoco [illegible]

2. Fig. [illegible] Segner [illegible] 2. 88 (Mt.) [illegible] che [illegible] fosse ben fatto di scatenare per via di calcoli, o vogliam dire [illegible] fave.

3. (Med.) [Pacch.] Nome con cui s'indicano le concrezioni calcari (o pietre) che possono formarsi in tutte le parti del corpo degli animali, ma che s'incontrano il più spesso negli organi destinati a servire ai [illegible] escretorii. È in Cels. — Lib. cur. malatt. (C) Le acque minerali sono il più certo rimedio de' calcoli nati nelle reni. E appresso: Quelli che patiscono di calcoli nelle reni, sogliono fare le urine torbide; e torbide le fanno ancora, e mal odorose quegli che patiscono di calcoli nella vescica. Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) Oh Dio! Oh Dio! il mio calcolo sciagurato mi fa gridare. [Val.] Fortig. Ricciard. 14. 5. Cose da nulla e mere bagattelle, Rispetto a gotta, calcoli e renelle.

Calcolo diff. da Pietra. Tanto diremo Patire del mal della pietra, quanto Patire di calcoli. Ma in alcuni casi la prima frase è più usitata; in altri l'altra. A chi del mal di pietra patisce, si formano uno, due, tre calcoli o più. S'è a' giorni nostri trovato il modo di sminuzzare nella vescica stessa la Pietra senza incisioni dolorose. Non si direbbe, almeno comunemente, Sminuzzare un calcolo, e Fare due pietre. (Mt.)

Far il calcolo, Liberarsene. Sgravarsene. Red. Lett. (Mt.) Intendo che il sig. Generale ha fatto il calcolo: ne sia ringraziato Iddio. [Tor.] Red. L. Mor. 86. Io son guarito con una quantità di calculi [illegible], che ho fatti, che veramente sono stati molti e molti, e che mi hanno fatto tribolare, e più che tribolare.

Dicesi Calcolo articolare o artritico la Concrezione che ha luogo ne' legamenti e nelle capsule articolari delle persone gottose: comunemente chiamati Calcinacci e Tufi.

Calcolo biliare, la Concrezione che pare composta di [illegible] della bile, ed altro non essere che una parte di questo liquido fatto più spesso.

Calcolo intestinale, la Concrezione molto comune negli animali, e rarissima nell'uomo, che si forma negl'intestini.

Calcolo [illegible] che si forma da' materiali cristallizzabili dell'orina, e che si trova non solo in tutta l'estensione delle vie orinarie, ma ne' seni fistolosi, e dovunque l'orina passa o soggiorna naturalmente od accidentalmente.

Calcolo polmonare, la Concrezione che si osserva spesso ne' polmoni degl'individui ammalati di polmonia cronica, e che si reputò ora come causa ora come effetto di questa affezione.

Calcolo salivare, la Concrezione che si sviluppa nella [illegible] delle ghiandole salivari o ne' loro condotti escretori.

Calcolo spermatico, la Concrezione che alcuna volta si è ritrovato nelle vescichette seminali de' cadaveri.

Calcolo lagrimale, la Concrezione rarissima che si forma nelle vie lacrimali.

E così diconsi Calcoli delle amigdale, delle mammelle, delle orecchie, dell'utero, ecc., dai luoghi ove [illegible] (Mt.)

Dicesi anche Calcolo renale, quello che si genera ne' reni. Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) [illegible] travagli [illegible] da [illegible] renali [illegible]

CALCOLO e † CALCULO. S. m. (Mat.) Computo. Conto. Così detto perchè [illegible] da principio computavasi per via di calcoli, o pietruzze. Ora ha un senso più esteso, e significa ogni operazione, nella quale si fa computo o ragione non pur di numeri, ma eziandio di quantità o grandezze, quali che siano. E si dice Calcolo anche [illegible] Calcolo, o Scienza del calcolo, quella parte delle Matematiche, la quale insegna a fare i calcoli. [illegible] quanto il computo già finito, e l'ultimo [illegible] o il Risultato di esso. I matematici hanno dato diversi nomi a varie maniere di calcolare, come Calcolo [illegible] differenziale, integrale, [illegible] ecc. [illegible] Gal. Sist. 3. [illegible] prestare a calcoli fatti sopra osservazioni [illegible] numero, più difficili a farsi [illegible] Guid. Gr. [illegible] 222. [illegible] Anal. [illegible] elementi [illegible] possono maneggiarsi, ed a' quali più naturalmente il calcolo s'adatta.

Vit. Pitt. 48. (M.) Seguitando il calcolo del P. Dionisio Petavio, che a me è paruto molto aggiustato e verisimile. Bast. Ross. Descr. Appar. Comed. p. 1. (Gh.) Racconta Plutarco in [illegible] della gloria degli Ateniesi, che se si fosse venuto al calcolo, si sarebbe trovato, essi avere speso più in rappresentazione di tragedie, che nelle guerre.

(Rosm.) Quanto possa valere il calcolo delle probabilità applicato alle testimonianze.

2. Fare il calcolo. Computare. Fare alcuna di quelle operazioni che la matematica insegna nella scienza del calcolo. (Mt.)

3. E trasl. Guicc. Avvert. 18. (M.) Però nel fare i calcoli tuoi, o nel disegnar di disporre degli uomini, fa' maggior fondamento in chi ne consegue utilità, che in chi s'ha da muover solo per rimunerarti.

4. [Val.] Far calcolo su di uno. Farvi conto, proposito, Fondarvisi.

5. Stare a calcolo. V.

6. [G. M.] Tenere alcuno a calcolo. Obbligarlo a rendere stretto conto. Nel pr. e nel fig. Lo tenevano a calcolo per ogni parolaccia che gli scappasse detta.

CALCOLONE. S. m. [Cont.] Accr. di CALCOLA. Cit. Tipocosm. 439. Le arti per tessere contengono i [illegible] co' i loro istrumenti, cioè... il tempiale, le calcole, i calcoloni, le [illegible]

CALCOLOSO e † CALCULOSO. Agg. Da CALCOLO, ecc. Che è pien di calcoli, Sassoso. È in Colum. — Non com. Pallad. Genn. 16. (M.) Amano (i mandorli) il campo duro, secco e calculoso.

2. Più com. Che genera calcoli, o Che patisce di calcoli. È in Plin. — Tes. Pov. P. S. c. 27. (C) Guarisce i calculosi, inefritici e gli stranguriati. [Val.] Cocch. Consult. 298. Non indica veruna disposizione ad altri mali, nè ad altri adunamenti calcolosi.

3. (Chim.) [Sel.] Che ha natura o somiglianza di calcolo.

† CALCOSA. S. f. Da CALCARE. In gergo, Strada calcata. Salv. Granch. 3. 13. (M.) Per non avere [illegible] le campane di san Iacopo, e [illegible]

[Val.] † Metersi fuora per la calcosa. P [illegible] Metersi in [illegible] venuto... a nascondersi in casa mia per mettersi domattina in su la calcosa, e andar a stare in altro paese.

[Val.] † Battere la calcosa. Camminare, Viaggiare. Malm. 3. 60. A cui battendo [illegible] la calcosa [illegible] Noi non abbiamo [illegible]

† CALCULARE [illegible] ecc. V. CALCOLARE, ecc.

† CALCULO e [illegible] V. CALCOLO, ecc.

CALDA. S. f. (Ar. Mes.) L'operazione di tener il ferro [illegible] nel fuoco perchè prenda quel grado di calore che è necessario a batterlo, piegarlo, e fabbricarlo. (Fanf.)

2. Onde Fare due chiodi o bullette a una calda vale Fare due cose a un tratto, Servire a due fini coll'atto medesimo. Nelli J. A. Comed. 3. 291. (Gh.) Io ho pensato con questa visita far due chiodi a una calda: trattenermi co' la madre, che mi si affà tanto, e chiarirmi da per me se son vere tante le gran cose che si dicono della signora Clarice.

3. Calda [illegible] nel signif. d'Infermità [illegible] Fast. [illegible] Prese una calda, e [illegible] sessanta [illegible] se ne passò all'altra vita. Vasar. [illegible] 3. 2[illegible] (M.) Mettendosi in [illegible] Andrea del Monte Sansovino a [illegible] per i pali da luogo a luogo, prese una calda, ed in pochi giorni aggravato da continua febbre, si morì l'anno 1529.

4. [Cont.] Tenere in calda. Mantenere calda una vivanda. Cit. Tipocosm. 40[illegible]. [illegible] lo spiedo [illegible] far strato di carboge, tenerlo in calda.

CALDACCIO. [T.] S. m. Pegg. di CALDO. Caldo [illegible] A questi caldacci [illegible]

CALDAICO. [T.] Agg. Da Caldei, popoli della Babilonia. [T.] Caldaici [illegible] Lingua, Locuzione caldaica.

[T.] Filosofia caldaica, Dottrina di cosmogonia astrologica, di cui tracce in Beroso.

[T.] Computi caldaici, Cic. Quelli dell'astrologia giudiciaria.

2. Come Sost. [T.] Sapere di caldaico, la lingua.

CALDAINA. [G. M.] S. f. Dim. di CALDAJA. La caldaina è più piccola della caldajetta.

CALDAISMO. [T.] S. m. Locuz. prop. alla lingua caldaica, sull'anal. di Gallicismo e sim. [T.] Caldaismi a certa età della lingua ebraica.

CALDAJA. S. f. Vaso per lo più di rame, da [illegible] entro checchessia. Caldaria. Sost., in Apul. — Vend. Crist. (C) Poi puose la caldaja a fuoco, e misevi dentro lo figliuolo. Dant. Inf. 21. Fanno attuffare in mezzo la caldaja La carne. M. V. 1. 98. E a piè delle mura [illegible] intorno [illegible] Pag. [illegible] 170. [illegible] 252. [illegible] possano percuotere, ea [illegible] sempre alla caldaja.

[Cont.] Florio, Metall. Agr. 469. L'acqua naturalmente insalata si converte in sale ne le saline con la forza del sole, o nelle caldaie o pen[illegible] o ne le fosse con la forza del fuoco. Cit. Tipocosm. 411. L'arte del sapone, il saponare, la saponeria, le caldaie, i [illegible]

2. [Cont.] [illegible] Bering. Pirot. [illegible] 5. [illegible] e appresso di muro come intenderete.

3. [T.] Modo fig. Il mio petto pare una caldaja (dice chi è forte accatarrato). — Ho un catarraccio nel petto che [illegible] caldaja.

[G. M.] Altri mod. d'enf. Ha una caldaja in corpo. — Bolle come una caldaja. (Di chi bada a rimproverare, a brontolare, a soffiare.)

4. Per Vaso da trarre acqua. [illegible] S. Gir. 53. (C) Nostro Signore parlò [illegible] Samaritana, che lassò la sua caldaja, che aveva [illegible] per trarre dell'acqua. Non com. in questo senso.

5. Pel Liquore contenuto nella caldaja. [illegible] 7. (C) Pon[illegible] grande caldaja d'acqua, [illegible] quale bogl[illegible]

6. [Val.] Vender fino alle caldaje. Vender tutto. Gozz. Nov. 1. 171. Vendette fino al peltro e alle caldaje per... cavar fuori dalle mani ad alcuni spiriti non so quali tesori sotterrati.

7. [Val.] Fuoco interno del glob[illegible] terrestre. Cocch. Bagn. 458. Ei crede che tutte le acque termali vengano dal centro della terra... Da quelle grandi caldaje [illegible]

8. [Val.] Il zucchero trabocca alla [illegible] della caldaja, [illegible] di quel che si desidera. Non com. Morg. Pulc. 2[illegible] [illegible] Ganellon nel lardo nuota, E 'l zucchero trabocca alla caldaja.

9. [Cors.] O caldaja, oh come tu mi bolli. Esclamazione di chi si sente a un punto di perder la pazienza. Fr[illegible] Luc. 2. 2. O caldaja, oh come tu mi bolli.

CALDAJETTA. S. f. [Cont.] Dim. di CALDAJA. [illegible] l terzo o [illegible] pentole, [illegible]

† CALDAJO. S. m. Caldaja. Caldarium, del vaso. [illegible] 11. (C) Pongasi una libbra di [illegible] in caldajo pieno appeso, e tanto bolla, [illegible]

CALDAJONA. [T.] S. f. Accr. di CALDAJA.

CALDAJONE. S. m. Accr. Grandissima caldaja. [illegible] essere ancora più grande di caldajone. [illegible] Fortig. Ricciard. 1[illegible] E pareva [illegible] un calderone [illegible] forte [illegible]

2. [T.] Quantità di roba contenuta nella caldaja.

3. [T.] Fig. Quantità di cose e operazioni disordinate.

4. Altro fig. [G. M.] Ha un caldajone in corpo. (Di chi [illegible])

5. [G. M.] È [illegible] diceasi per l'Inferno. Laggiù nel caldajone scontarete le vostre [illegible] ec.

CALDAJUCCIA. [T.] S. f. Dim. di CALDAJA.

CALDAJUOLA. *S. f.* Dim. di CALDAJA. *Piccola caldaja. Non com. dopo il* [illegible] ... S. *d'* Gioven. — *Lib. cur. malatt.* [illegible] questo cosa in una caldajuola, e cuocile a [illegible] Garg.] *Anon. del 300.* Abbi adattato una caldajuola, e mettivi dentro quell'indaco che [illegible]

CALDALLESSO. *S. f. Castagna cotta nell'acqua con la* [illegible] *la* [illegible] *lo stesso che* Caldallesse [illegible], *scritto a quel modo*, [illegible] *la sola prima voce, dicendosi nel plurale* Calde allesse [illegible] *la medesima voce* [illegible] Fanf. Tasson. Secch. cap. 8. 14. (Gh.) [illegible] tu che [illegible] Venere [illegible] [illegible]

Nel pl. [illegible] Calde allesse. *Lalli, En. trav.* 4. 58. [illegible] Che queste non son quel [illegible] che fe' di lui Venere ardita; [illegible], per mangiar calde allesse, Una e due [illegible]

CALDAMENTE. *Avv.* Da CALDO. *Con caldezza, Con grande affetto. Efficacemente.* Calide, *lat.* [illegible] Gli occhi, di ch'io parlai sì caldamente [illegible] e braccia e le mani. *Cas. lett. Gualt.* 252. (*M.*) [illegible] che S. M. lo farà caldamente [illegible] [illegible] bellezze [illegible] [illegible]

2. *Per Veementemente, Con gran fervore. G. V.* 6. 77. [illegible] membrare, a [illegible]

CALDANA. *S. f.* Da CALDO. *Caldo, e l'ora più calda del giorno.* [illegible] *Stor. Ajolf.* [illegible] per la caldana [illegible] *E ap*[illegible] per la [illegible] tagne [illegible] *Ciriff. Calv.* 2. 51. E spesse volte qualche pome assaggia Per volontà, o per la gran caldana.

2. [illegible] *Il senso di caldo più o meno improvviso che si prova specialmente alla testa e nel viso.* Oggi è freddo [illegible] ho le caldane, non vedi tu come sono rossa?

[M. F.] Avere delle caldane; *delle accensioni al viso.*

3. [M. F.] *Fig. Ribollimento di sangue, Sfuriate.*

[Tom.] Dicesi Venir le caldane alla testa, *tanto in senso pr. quanto in fig.* [illegible] *Sentirsi alterato da qualunque impressione* [illegible] *o sim.* [illegible] *d'esprimere* [illegible] *il tedio, il fastidio, si dice che* la tal persona o la tal cosa fa caldo.

4. [M. F.] *Caldana vale nell'uso la Stanzetta che è* [illegible] *al forno. Term. dei panicuocoli.* Cal[illegible] *e anche Sost. ell.*, *lat. aureo.*

CALDANELLO. *S. m. Dim. di* CALDANO. *Vaso di terra* [illegible], *col manico, a uso di scaldarsi. Men* [illegible] Caldanino. *Nelli. J. A. Comed.* 4. 280. (Gh.) [illegible] è altro che la carta in terra!; ella è una [illegible] di caldanello, lei.

CALDANETTO. *S. m. Dim. di* CALDANO. *Lo stesso che* [illegible], *ma men com.* *Minucc. in Not. Malm.* [illegible] p. 284. [illegible] (Gh.) [illegible] [illegible] di fuoco.

CALDANINO. *S. m. Dim. di* CALDANO, *che si tiene* [illegible] *per riscaldarsi le mani, o per scaldare il letto.* *Minucc. in Not. Malm.* t. 1. p. 285. [illegible] [illegible]

[G. M.] *Nell'uso* [illegible] *e di rame e serve per riscaldare il letto.* Quello di terra cotta *per iscaldarsi le mani, in Fir. chiamasi* Veggio, o Scaldino.

CALDANO. *S. m.* Da CALDO. *Vaso di rame o di ferro* [illegible] *terra, o di altra materia, a uso di tenervi dentro brace o carbone acceso per iscaldarsi e ad altri usi.* *Malm.* 3. 3. [illegible] Ed era appunto ora che [illegible] Si cavaro all'assedio de' caldani. *Buon. Fier.* 1. 4. 2. [illegible] verno star le sere, Assediando i caldan d'uno spedale. A dire ed a sentir [illegible] grosse Come pedan al pari.

2. *Per quel* [illegible] *che sopra le volte de' forni, e dove i fornai tengono a lievitare il pane.* (Fanf.) *Burch. Fior.* 10. (C) Serrato, disteso [illegible] sopra un palco sospeso sopra un poco di fuoco le viole [illegible] essere in caldano di fornajo, che a spezie di stufa secca.

5. *In forza di Agg. Non com.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 448. Le rane e i pesci nascono nelle acque caldane per la mescolanza in esse del fiume Carni[illegible]

CALDANUCCIO. [T.] V. CALDANUZZO.

CALDANUZZO. *Dim. di* CALDANO. *Ora sarebbe più com.* [illegible], *più* [illegible] *Cell. Oref.* 10. (C) [illegible] un caldanuzzo con fuoco.

† **CALDARO.** *S. m.* [M. F.] *Vaso di rame da bollirvi acqua* [illegible] Abbi uno caldaro di vino [illegible] e mettivi [illegible] e lassalo tanto bollire che [illegible] 707. (Gh.) In [illegible] Che con alto bollor suona e si [illegible] quando [illegible] maggiore. [T.] *Lalli, Eneid.* 1. 42. [Val.] *Tasson. Secch.* 12. 19. È una misura, che tenea un calcare.

CALDARROSTARO. *S. m.* Da CALDARROSTO. *Colui che vende le caldarroste.* Bruciatajo, *è più com.* [M. F.] *Magal. Lett.* (*nell'Alberti*). Caldarrostaro che faccia rompere il collo a qualche giulietto, adesso che le caldarroste son novellizie.

CALD'ARROSTO, CALDARROSTO e **CALDE ARROSTO.** *S. f. sing. e pl. Castagna cotta colla sua scorza, in una padella bucata a mo' di crivello,* Bruciata. *Allegr.* 216. *ediz. Crus.*; 169, *ediz. Amsterdam.* (*Vian.*) Credete a me, che sarà me', piuttosto Che [illegible] il cortigiano, esser veduto Menar la fava e far [illegible] caldarrosto. *Bracciol. Schern. Dei* 9. 21. *ediz.* [illegible] La villanella con le calde arrosto, [illegible] rosto del ciel più saporite. [Val.] *Tasson. Secch.* 4. 35. L'un nemicizia avea col sol d'agosto, E l'altro [illegible] le calde arrosto. = *Salvin. Annot. Tanc. Buonar.* p. 579. *col.* 2. § 2. (Gh.) *Succiole* sono le calde a lesso, cioè castagne così dette in fiorentino idioma dal succiarsi, siccome le *calde arrosto*, bruciate, dal bruciarsi la buccia loro.

2. *Nel pl.* Caldarroste, *quando il vocabolo è congiuntamente scritto. V. l'osservazione del Fanfani in* CALDALLESSO. [Val.] *Bertold.* 15. 37. Modo non men v'è d'aver caldarroste.

Ed anche Calde arroste. *Lalli, Eneid. trav.* 7. 155. (*Vian.*) Nè già si stette a mangiar calde arroste Cecolo, il fondator di Pelestrina.

3. *Si trova usato anche* Calderoste. [Tor.] *Capor. R.* p. 268. Anzi, fino a Tr[illegible] che lassò stava A vender [illegible] le calderoste, Fu visto, che in quel punto [illegible]

CALDEGGIARE. *V. a. e N.* [T.] *Favorire caldamente pers. e cose in quanto concernono le pers.* Non è del ling. parl.; *ma alcuni scritt. mod. l'adoprano.* = *M. V.* 9. 108. (C) Ribellò il castello di Monte Carelli caldeggiando l'oste che era alla Scarperia.

CALDEGGIATO. *Part. pass. e Agg.* Da CALDEGGIARE. *M. V.* 9. 12. (C) A gastigar col ferro e col [illegible] gran numero de' ladroni sparti [illegible] caldeggiati da' detti reali e [illegible] per [illegible] del Re.

CALDEO. [T.] *Agg. Della Caldea.* [T.] Regno caldeo, *Lucan.* — Selle caldee, *Plin.*

[T.] *Sost. Fho il Petr. Canz.* V.

2. [T.] *Dall'essere i sacerdoti caldei* [illegible] *tra' mezzi* [illegible] *della astrologia giudiciaria questo, fin da' tempi di Cic., si fece* [illegible] *a quanti professavano tale dottrina, misto di scienza e di* [illegible] *e impostura.* Gregge caldeo, *Giovea.*

3. [T.] [illegible]

E Sost. [T.] Il Caldeo.

4. *Col fam.* [T.] Parla, Scrive caldeo, *Che non è punto, o non bene, inteso. Discorso imbrogliato* [illegible] *a chi l'ode.* È caldeo per me.

[T.] [illegible]

† **CALDERA.** *S. f.* [Camp.] *Per Caldaja.* [illegible]

CALDERAJO e † **CALDERARO.** *S. m. Facitor di caldaje, e di altri vasi di rame.* *Art. Vetr. Ner.* 25. (C) [illegible] che è la scaglia che fanno [illegible] calderai, quando battono [illegible], mezzine, e altri lavori di rame. [Val.] *Ant. Lucc. Gentil.* 91. 79. [illegible] i caldarai.

2. [illegible] *Uomo che attende a far caldaje* [illegible] *Pirot.* [illegible] Si fa di legname un cerchio grosso mezzo braccio [illegible] serve per me [illegible] a lievare [illegible] quando [illegible] ghi fatti in forma di ceste la cavano.

† **CALDERELLO.** *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che Cardellino.* [illegible] Vorrei che [illegible] che non se ne [illegible] molti per l'altre genti, come sono fanelli, [illegible]

CALDERINO. *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che Cardellino.* *Ar. Sat.* 4. (C) Mal può durare il rosignuolo in gabbia, Più vi sta 'l calderino e più 'l fanello. *Buon. Fier.* 4. 4. 21. Mucidi e sordi, come fra la [illegible] o Borranci.

CALDERINA. *S. f. Ell. dall'Agg. sottint.* Parte, o *sim.* [illegible] *più caldo perchè ci dà il sole.* *Franc. Agric.* [illegible] (Gh.) [illegible] *loro* [illegible] [illegible] [illegible]

CALDERNO e **CALDOSO.** *Agg.* [illegible], *dai raggi del sole, e specialmente a mezzogiorno.* *Franc. Agric.* 1. 151. (Gh.) Le castagne [illegible] le sponde basse, calderne e bene esposte [illegible] di levante e mezzogiorno. *E* 1. 201. In paese [illegible], e non totalmente esposto all'aria di tra[illegible] *E* 1. 207. [Tig.] Quel suo poggiuolo non [illegible] più calderno o caldoso, il sole ci dà dalla mattina alla sera.

† **CALDERONE.** *S. m. Accr. Caldaja grande.* *Franc. Sacch. Nov.* 173. (C) Trovato per [illegible] conca, o calderone di rame, o altro vaso di terra. [illegible] *Sol.* 3. Un calderone capace a ricevere la cotta cera.

2. *E per ciò che vi si contiene.* *Bocc. Nov.* 60. 10. (C) Senza riguardare a un suo cappuccio, sopra 'l quale era tanto untume, che avrebbe condito il calderon d'Altopascio.

3. Essere come il calderon dell'Altopascio, *dicesi di cosa che per la sua gran copia sembra non possa aver fine.* (Fanf.)

CALDEROTTINO. *S. m. Dim. di* CALDEROTTO. *Red. Lett.* 1. 122. (*M.*) Olio malvato oncie 2, si scaldi in calderottino al fuoco.

CALDEROTTO. *S. m. Vaso fatto a guisa di caldaja piccola.* *Cr.* 5. 13. 9. (C) Mettansi in una cestella di palma, e colinsi in un vasello da cuocere, e pongansi nel calderotto, e dolcemente si cuocano infino a mezzo. *Ricett. Fior.* Rimenansi, dopo che son colà, nel calderotto, acciocchè essi diventino bianchi. *Ciriff. Calv.* 3. 90. Quivi eran veruzzoli, e calderotti, E padelle, come s'usano in mare. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 33. Cambiando Saturno in un calderotto, e Minerva in un vaso vile. *Aver. Lez.* 192. Servio spiegando queste parole, nota che i Trojani scaldarono l'acqua ne' calderotti per lavarsi, non per lessare la carne, perciocchè ne' tempi eroici non si mangiava lesso, ma solamente arrosto.

2. [G. M.] Ha un calderotto in corpo: *Di chi non finisce mai di chiacchierare, di borbottare. Men forte dell'*Avere un calcajone.

CALDERUGIO. *S. m.* (Zool.) *Uccelletto che ha il capo rosso, e le ale chiazzate di* [illegible] *e canta dolcissimamente.* [illegible] [illegible] Mer[illegible] *Cr.* 8. 3. 3. (C) Dove si mettano fag[illegible], [illegible] calderugi, [illegible] e [illegible] generazioni [illegible] che cantano. [illegible] 2. [illegible] la voce [illegible] cioè, l'uccello, come calderugio ed altro uccello.

2. *In senso equivoco.* *Allegr.* 202. (C)

3. *A modo di prov.* *Franc. Sacch. Nov.* 41. (C) [illegible] messo il calderugio nella gabbia, ora sta [illegible] a pigliare. [Val.] *Hagli mandato sotto il nemico;* [illegible]

† **CALDERUOLA.** *S. f. Dim. Caldaja piccola.* *Lib. Astrol.* (C) Se vuoli sapere come si [illegible] e come si dee compartire, piglia una calderuola di rame, in che cappia [illegible] d'acqua, o libra e mezza, e fa' nel fondo un forellino.

CALDETTO. *Agg. Dim. di* CALDO. *Alquanto caldo, Tiepido.* Caldellus, *b. lat.* *Art. Vetr. Ner.* 37. (C) Di poi si bagnino le giunture, e lavature con acqua caldetta.

[Tom.] La stagione in aprile comincia a farsi caldetta.

E fig. [Cors.] *Segr. Fior. Com.* 3. 4. E sia [illegible] all'aspetto Alquanto un po' caldetto, io sono di [illegible]

Tom. È un po' caldetto di temperamento.

CALDETTO. [M. F.] *S. m. Dim. di* CALDO, *segnatamente del tempo.* Oggi fa [illegible] un caldetto.

CALDEZZA. *S. f.* Caldo. *Bocc. Nov.* 12. 12. (C)

Tutto della caldezza di quello riconfortato da morte a vita gli parve esser tornato [T.] [illegible] fam. 185. [Val.] Di. Comp. Cron. 3. 121. Aggiugnendovisi la caldezza dell'aria, arsono tutte le case.

[Cont.] *Biring. Pirot.* 1. 7. Essendo benissimo caldi (*i pezzi di acciajo*) e quasi per caldezza in color bianco, si gittano a un tratto nel corso d'una acqua freddissima.

2. *Per Virtù calefaciente. Mor. S. Greg.* 1. 4. (*C*) Quando si trita (*il granello della senapa*) diventa ardente, e quella virtù e caldezza allora si è mostra.

3. *Trasl. In signif. di Grande affetto, o Veemenza di dire. Tac. Dav. Ann.* 3. 61. (*C*) Dopo costui Servio e Verranio e Vitellio con pari caldezza, ma Vitellio con più eloquenza incolparon Pisone.

(*Tom.*) Caldezza della passione, dello stile.

Segr. Fior. Stor. (*C*) Ferme di poi queste caldezze, si ragionò della via che il Conte avesse a fare.

[Cors.] *Segret. Fior. Descr. pest.* [illegible] che all'età sua matura tanta caldezza non si ricredesse.

4. [Val.] *Il colmo. Il miglior punto di. Mach. Lett. Fam.* 150. Taglia la [illegible] nel principio della caldezza della vittoria loro, non sarà loro negata.

Onde **Nella caldezza** *vale Nel miglior punto, Nel colmo di.* [Val.] *Borghin. Disc.* 4. 23. Questa (*Storia*) non fu scritta nella caldezza, e nel corso di queste guerre.

5. *Forte Accendimento di spirito ad un'impresa.* [Val.] *Mach. Stor. lib.* 6. *p.* 62. Questa caldezza della crociata fu raffrenata alquanto da una nuova che venne.

6. [Val.] *Forza, Spirito, Coraggio. Cant. Martell. Etrur.* 1. 280. Lo *[illegible] combattere* caldezza e vertù i dava, e la tenea, combattendo, in vita.

CALDICCIO. *S. m.* [Val.] Darsi un caldiccio, Prenderlo, *Scaldarsi alquanto in tempo di freddo.*

2. [Val.] Caldiccio, *Agg. Cosa che sia alquanto più che tiepida.*

CALDICCIUOLO. *S. m. Piccol caldo. Non com. Bocc. Varch.* 3. 6. (*C*) Quello .. che voi con tanta meraviglia guardate, potersi per un caldicciuolo d'una febbre terzana dissolversi. *Bemb. As.* 3. 196. Esse tutte ad ogni brieve caldicciuolo si ascondono di piccola febbre che ci assaglia.

CALDINA e **CALDINO.** *S. f. e S. m. Nome che gli uomini di campagna danno a Que' luoghi ove è caldo per lo percotimento del sole. Non com.* [Val.] *Pers. Pastor. Rust. Note.* — *Ninf. Fies.* (*C*) E il fanciul trastullava al caldino. *Lor. Med. Nenc.* 15. Noi ci staremo un pezzo a un caldino.

CALDINO. [T.] *Agg. Dim. di* CALDO. [G. M.] Una madre tiene il bambino caldino a letto; vuole che abbia caldini i piedi.

† **CALDÌO.** *S. m. Lo stesso che* Caldino. Caldivo, *usasi in alcuni dial. tosc. Così* Bacìo, *e sim. Soder. Arb.* 30. (*Gh.*) Li aceri vogliono il caldìo come i carpini. *E* 106. Sarà meglio piantare tutti i fichi d'una sorte insieme in un lato, amando i primaticci più caldìo, ed i serotini e brug[illegible] più freddo.

2. † **A caldìo.** *Locuz. avverb., la quale si usa parlando di Luogo benesposto al sole, aprico. A solatìo. Il suo contrario è* A bacìo. *Soder. Ort. e Giard.* 216. (*Gh.*) Per temere il pisello grandemente il freddo, è da seminarlo ne' luoghi a caldìo.

CALDISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* CALDAMENTE.

2. *Fig. Con grandissima caldezza, sollecitudine e affetto.* [T.] Caldissimamente pregare, adoperarsi. — Caldissimamente raccomandare. — *Varch. Stor.* 3. (*C*) [illegible] caldissimamente a Filippo, che facesse ogni sforzo. *E* 4. *E Nard.* [illegible] Non più scrive [illegible] che non gliele raccomandi di nuovo caldissimamente.

CALDISSIMO. *Agg. Superl. di* CALDO. *È in Colum. E* [illegible] 78. 4. (*C*) E massimamente perchè il tempo era caldissimo. *Sen. Ben. Varch.* 5. 24. Ricordati [illegible] volendo tu sedere (essendo un caldissimo [illegible]) sotto un certo albero, che faceva un poco d'ombra.

2. *Trasl. Per Impegnatissimo. Borg. Mon.* 143. (*M.*) Non volendo apertamente offendere l'imperadore, che era in questo pensiero caldissimo.

3. *Per Grandissimo, Intensissimo. Bocc. Nov.* 70. 7. (*C*) Sub[illegible] un desiderio caldissimo di sapere che cosa fosse l'andare in corso.

4. *Per Premuroso. [illegible] Lett.* (*C*) Allora [illegible] che V. S. Illustrissima non mi aiuti, e non faccia [illegible] caldissimo offizio per me.

† **CALDITÀ.** *S. f. Da* CALDO. *Caliditas. Lib. Am.* 41. (*C*) Ne' maschi è naturale caldità.

CALDIVO. [T.] *V.* CALDÌO.

CALDO. *Agg. Che ha calore.* [T.] Caldus, *anco degli aurei Lat., come* Soldus *per* Solidus. — *Bocc. Nov.* 12. 12. Entrò in quel bagno, il quale ancora era caldo. *Dant. Inf.* 9. [illegible] son più e men caldi. *E* 14. Quali Alessandro in quelle parti calde D'India vide [illegible] [illegible] cadere infino a terra salde. [T.] *Cocch. Cons. Med.* 1. 46. Acque... calde, alla loro sorgente.

[Cont.] *Biring. Pirot.* 1. 7. Essendo benissimo caldi (*i pezzi d'acciajo*) e quasi per caldezza in color bianco. *E* VI. 13. Fate che il metallo sia perfettamente fuso, ma non troppo caldo.

[T.] *Ar. Fur.* 26. 54. In giochi onesti e parlamenti lieti, Dopo mangiar, spesero il caldo giorno.

Com. Giornata calda, Ore calde.

[T.] *Prov. Tosc.* 364. Caldo come un forno.

[T.] *Prov. Tosc.* 283. Asciutto il piede e calda la testa (*difesa dalle intemperie*).

2. [T.] Tener caldo. *Di vestito o coperta, che non lasci perdere il calor naturale del corpo nostro.*

3. *Fig.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 95. E ancora essendo caldi gli studii e le dottrine rettoriche, dipignemmo certe cose con un fiore scolastico.

4. *Parlandosi di alcuna cosa che sia considerata come alimento, o medicina, vale Che riscalda il sangue, Che accresce il calor naturale de' fluidi del corpo animale. Il contrario è* Freddo. *Cr.* 6. 32. 1. (*M.*) La centaurea è calda e secca nel terzo grado. [Cors.] *Segret. Fior. Cliz.* 4. 2. Queste cipolle..., perchè sono cose calde e ventose, farebbero...

5. [Val.] *Detto di* Pane. *Uscito di poco dal forno. Lasc. Rim. piac.* 120. Ancor mi di' perchè il pan caldo è fresco. *Mens. Sat.* 7. Intesero i fornari La decision perchè il pan caldo è fresco.

6. (Chim.) [Sel.] *Detto del sapore, ed adoperasi per designare la qualità che hanno certe materie di svegliare nel palato, quando si gustano, un certo senso di calore, come ad esempio farebbe l'acquavita ed altri liquidi spiritosi.*

7. Caldo *è anche aggiunto di* Terreno. *Soder. Colt.* 120. (*Man.*) Il cesanese è vitigno che fa gran copia d'uve, e di vino: richiede terreni caldi e asciutti. *E appresso.* Fa bene in paese e terre calde.

8. [Val.] *Detto di Persona, vale Di temperamento caldo.* (*Tom.*) *Cresc.* 6. 7. L'oppio è, ai caldi di natura, conveniente. [Val.] *Tansill. Vendemm.* 89. E quel che par cosa più rara e nuovo, Che tanto a fredde, quanto a calde giova.

9. [Cors.] *Per Vivo, Pressante. Dant. Par.* 4. I' mi tacea, ma il mio disir dipinto M'era nel viso, e il dimandar con ello Più caldo assai, che per parlar distinto.

10. [Cors.] *Per Eloquente, Efficace. Dant. Purg.* 20. Continuò, come colui che dice, E al più caldo parlar dietro riserva.

11. *Trasl. Che ha il vigore ed il brio, e gli ardenti affetti della giovinezza. Bocc. Nov.* 44. 6. (*M.*) Voi dovreste pensare quanto sieno più calde le fanciulle che le donne attempate. [Cors.] *Dial. S. Greg.* 4. 13.

12. *Per Innamorato. Lasc. Gelos.* 5. 15. (*Mt.*) Voi n'eravate l'altro giorno sì caldo (*della fanciulla*).

13. *Per Affettuoso. Bocc. Nov.* 77. 8. (*C*) Lo scolare lieto precedette a' più caldi prieghi.

14. [Val.] *Amico, Affezionato. Ant. Pucc. Centil.* 67. 53. Incontro gli si fe' con gran presenti, Perchè di lui si tenìe molto caldo.

15. [Val.] *Propenso. Guicc. Disc. a Clem. VII.* 216. Crederei che modo simile sforzasse gli amici ad esser caldi.

16. *Per Voglioso, Bramoso. Pulc. Luig. Morg.* 14. 37. (*Gh.*) Disse Marsilio: Fa' come t'aggrada, Pur che si faccia piacere a Rinaldo. Chè di servirlo son di te più caldo.

[T.] *Prov. Tosc.* 213. Piglialo caldo (*coglier l'uomo quand'è in voglia*).

17. *Ardente, nel senso fig.* [T.] *D.* 2. 31. Mille desiri, più che fiamma caldi, Pinsermi gli occhi agli occhi rilucenti.

18. [T.] *Trasl.* Amore, preghiera, stile, eloquenza, tragedia.

19. *Per Sollecito, Pronto. Bern. Orl.* 58. 41. (*Gh.*) Su di ciò lieto il franco cavaliero, E, li occhi alzando al ciel co'l viso baldo, Diceva: Sommo Dio, dov'è mestiero, Pure all'ajuto altrui ti mostri caldo.

20. *Per Sdegnoso.* [F.] *Bern. Orl. Inn.* 1. 19. Nascoso nel petto i pensier caldi (*di sdegno*).

[T.] Uomo caldo, *Che facilmente va in collera, che si lascia trasportare ad affetti imvolenti.*

21. [Val.] *Subito, Fresco. Curzin. Torracch.* 19. 30. Dalle sale calò tosto l'araldo Al campo ad apportar l'avviso caldo.

22. [Val.] *Pieno. Ant. Pucc. Centil.* 7. 89. Andando con sua gente inver Vignone, Perchè dal Papa di santità caldo, Volea aver la benedizione..

23. *Per Messo in ardenza, Accaldato. Bocc. Nov.* 17. 17. (*C*) La quale più calda di vino, che d'onestà temperata...

24. [Val.] *Fervido, Premuroso. Guicc. Stor. lib.* 18. *cap.* 1. Nel tempo medesimo non erano meno calde le pratiche dell'accordo. — *Cas. Lett.* 37. (*Mt.*) Degnandosi offerir di far caldo uffizio per il detto Monsignore col Gran Maestro.

25. *Per Veemente. Dant. Purg.* 20. (*C*) Come colui che dice, E al più caldo parlar dietro riserva.

26. *Per Violentemente commosso ed incitato per ira, amore e sim. che anche dicesi* Acceso. *Morg.* 21. 70. (*C*) E per isdegno e per grand'ira caldo, Trasse la spada per dare a Rinaldo. *Bocc. Nov.* 69. 12. Gli sfrenati cavalli e d'amor caldi, le cavalle di Partia assaliscono.

27. *Nelle cose del senso. Tes. Br.* 4. 26. (*C*) — *Anca di bestie.*

28. *Per Pronto. Ar. Fur.* 16. 8. (*M.*) Era Marfisa che aveva l'assunto Al misero Zerbin della ribalda Vecchia Gabrina, ad ogni mal sì calda.

29. *Per Insuperbito, Altiero. Morg.* 20. 9. (*C*) E non si vergognò poi di rubarlo: Per questo egli è di que' danari or caldo. *Ciriff. Calv.* 1. 11. Il Re di Francia di potenza caldo.

30. *Per Forte. Dant. Par.* 20. (*C*) *Regnum coelorum* violenzia pate Da caldo amore e da viva speranza.

31. [M. F.] *Riscaldato dal vino. Sacch. Nov.* 30. 83. Messer lo cavaliere, noi venghiamo dalle nozze, e siamo caldi, quello che noi diciamo, diciamo per sollazzare.

32. **Caldo di denari** *vale Che ha abbondanza di denari. Non com. Guicc. Dec.* 19. (*Man.*) Le spese superflue sono un morbo [illegible] più da chi è caldo di denari [illegible]. *Vil. F. l.* 11. *c.* 74. *l.* 5. *p.* 245. (*Gh.*) Li Inghilesi che... erano caldi di danari, di prigioni e di preda, se ne feciono (*fecero*) beffe. *Vettor. Franc. Viagg. Alem.* 96. Il Conte, sendo caldo di denari, e sostenuto [illegible] de' Re di Francia e degli Svizzeri, poco conto teneva delle parole dell'Imperatore.

33. [illegible] [Val.] *Detto di Carnagione, o del Colorito della carnagione, vale Vivo. Magal. [illegible]* 1. 86. Vorrebbesi che bella ne fosse la carnagione, saporita, calda.

34. [Val.] **Amoroso caldo.** *Amore, Impeto, ecc. Ricciard. Fortig.* 21. 31. Ove l'amoroso caldo T'ha tratto così fuora di te stesso. [Tor.] *Pulc. Morg.* XII. 41. Per amor di lei pareva sciocco, Come chi sente l'amoroso caldo.

35. [Val.] **Caldo eterno.** *Inferno. Pulc. Morg.* 22. Traditor degno dell'eterno caldo. *Ricciard. Fortig.* 24. 54. Per salvar... E liberarli dall'eterno caldo, Dispose.

36. [T.] Calde lagrime, *non* Caldo pianto, *perchè* [illegible] *più propriam. il suono.* A caldi occhi [illegible]

37. **Piangere a caldi occhi** *vale Piangere dirottamente. Fir. As.* (*C*) A caldi occhi piangeva le mie disavventure. *Bern. Rim.* 1. 14. (*M.*) Chi fia giammai crudel persona, Che non pianga a cald'occhi a spron battuti?

38. **Dolersi a caldi occhi** *vale Dolersi grandemente. Alleg.* 152. (*C*) Conosco ben chi stette lor sotto, [illegible] tuttociò a caldi occhi.

39. [Val.] **Farsi caldo.** *Muoversi, Sollevarsi, Scuotersi. Ant. Pucc. Centil.* 31. 40. [illegible] delli ordinamenti Il Comun di Firenze si fe' caldo, E gl'[illegible] ubbidienti.

40. [Val.] **Pigliare il ferro caldo.** *Esser pronto a qualunque ardita impresa. [illegible] Leon.* [illegible] [illegible]

41. **Battere il ferro mentre è caldo.** *V.* BATTERE, § 92. [T.] *Prov. Tosc.* 278. — *Bern. Orl. Innamor.*

42. [Val.] **Pregare con caldo sangue.** *Instantemente, Con somma effusione, premura. Non com. Bemb. Lett.* 2. 47. Priego voi... con più caldo sangue... ad esser contento prima d'udire...

43. *Diciamo* A sangue caldo *di quelle risoluzioni, che altri piglia allorchè il sangue per alcun subito* *movimento dell'animo ribolle: contrario di* A sangue freddo. [illegible]

44. F. **A sangue caldo** *per simil. D'ogni cosa che senza pensarci avanti, si opera subitamente.* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 361. A sangue caldo, nessun giudizio saldo.

45. **Darne una calda e una fredda** *vale Far la cosa ora in un modo, ora in un altro. Dare una buona nuova e una cattiva. Fir. Trin.* 3. 2. (C) Tu me ne dai una calda e una fredda.

46. [M. F.] Non esserci una cosa nè calda nè fredda. Non averci nè caldo nè freddo: *vale Essere per noi indifferente. Biscioni Not. Malmant. C.* VII. *Si dice ancora:* La tal cosa non m'è nè calda nè fredda, *per Mostrare d'essere indifferente a riceverla e a non la ricevere.*

47. *Ed ellitticam.* [M. F.] **Pigliarsela calda.** *Malmant.* [illegible] VII. E sempre ognun pur calda se la piglia. *Minucc. Not.* [illegible] *spiega:* Ognun se ne piglia maggior pensiero. Quest'è pigliarsela a cuore. Fra' nostri sempre [illegible] co' verbo *Calere* e non co' verbo *Calere* dal latino *Calere*. *Bisc. in Not. Malm.* [illegible] p. 153 *col.* 2. (Gh.) Ognuno pur calda se la piglia vuol dire Ciascheduno *prende tal cosa per sempre più di maggiore importanza.* Si dice La tal cosa mi scotta o mi cuoce, per significare che questa importi assaissimo, siccome importa il sentirsi scottare.

48. [T.] *Di opinioni e voglie diverse, modo fam.* Chi la vuol calda e chi la vuol fredda.

49. [M. F.] **Caldo caldo** *fig. col ripetuto dicesi di cosa fatta di poco, senza che ci entri idea di calore. Magal. Lett.* Li mando [illegible] caldi caldi, che oggi caldi caldi ho dati al Papa *appena* [illegible]

[G. M.] *Vale anco Senza metter tempo in mezzo.* Arrestarono [illegible] i assassini, e caldi caldi li fucilarono.

50. **Caldo caldo** *dicesi anco di cose di cui si ha premuroso desiderio, o bisogno. Rucc. Collegr.* (Mt.) Ho bisogno di cento scudi caldi caldi.

51. **Caldo caldo** *riferito a persona che si lascia portare da impeto di sdegno, e sim.* [Val.] *Fr. Sacchett. Nov.* 122. Messere... avendo un dì perduto a zara ciò ch'egli avea, caldo caldo con ira e con impeto de giuoco, andò con un coltello a trovare uno che facea [illegible], e sì [illegible]

52. Trovare o Chiappare uno lì caldo caldo. *Trovarlo in sul fatto. (Fanf.)*

CALDO. S. m. *Calore.* Caldum, *Sost., in altro senso, è antico.* [Cont.] *Lana Prod. Lan.* 63. Serve il termoscopio per regolare i gradi di caldo ne' fornelli. *Cell. Scult.* 3. Si gli dia al suo debito un altro poco di caldo di fiamma di fuoco, tanto che questo bitume venga a fare [illegible] *Bocc. Introd.* 57. [illegible] ne veder, il sole è alto, e il caldo è grande. *E nov.* 17. 50. Incominciò [illegible] l'acqua e 'l [illegible] e 'l freddo nel letto. *E nov.* 72. [illegible] Che andate voi zucconando per questo caldo? *Dant. Inf.* 3. I' vengo per menarvi all'altra riva, Nelle tenebre eterne in caldo e 'n gelo. [T.] *Cr. Agric. volg.* 44. Il movimento del caldo .. è fatto rivolgere in se medesimo, e tornare addietro dal freddo del luogo adombrato e [illegible]

[Cors.] *Dant. Purg.* 3. A soffrir tormenti, e caldi e geli, Simili corpi la Virtù dispone, Che come fa non vuol ch'a noi si sveli. *Amet.* 55. [illegible] brevemente [illegible] il cielo ha [illegible] questi caldi, da quali [illegible] terreni non sono stati [illegible]

2. [Cors.] *Per calore del sole e sim. Dant. Par.* 5. Sì come il Sol, che si cela egli stessi Per troppa luce, quando 'l caldo ha rose Le temperanze de' vapori spessi.

3. *E fig. Bocc. Vis.* 14. (M.) Ahi lasso, quanto [illegible] altrui il senno de' mondani, [illegible] par che luce o caldo abbia il suo favore!

4. [T.] *Non solo l'impressione nei sensi dell'uomo, ma la cagione esterna.* Nelle stanze chiuse si riserra troppo caldo.

5. [Cors.] *Per Vigoria, Ardore di temperamento. Dial. S. Greg.* 4. 13. Dissonle gli medici, che se ella non si rimaritasse, per lo troppo caldo metterebbe la barba come uomo.

6. [T.] *Della stagione, assol.* Fa caldo: viene il caldo.

Fig. [Camp.] *Dant. Par.* 21. Che pur con cibi di liquor d'ulivi Lievemente passava caldi e geli. [T.] [illegible] Passato il gran caldo.

7. [Cors.] **Portare il pondo del caldo** *per Affannarsi, Affaticarsi nel colmo de' maggiori lavori. Fest. S. Greg.* 48. Questi ultimi hanno lavorato un'ora ed hai li fatti eguali a noi, i quali abbiamo portato il pondo del dì e del caldo.

8. [Camp.] *Fig. per Pece bollente. Dant. Inf.* 22. Quest'un mise a far baratteria, Ind'è rendo ragione in questo caldo. *Così parla un barattiere che bolliva entro la pece. E ivi:* Lo caldo sghermidor subito fue.

9. [Camp.] *Fig. Per Ardente carità. Dant. Par.* 22. Questi altri fuochi tutti contemplanti Uomini furo accesi di quel caldo Che fa nascere i fiori e i frutti santi.

10. *Dicesi* Caldo naturale *invece di* Calor naturale. *Bocc. g.* 1. *n.* 10. (Mt.) Essendo già del corpo quasi ogni natural caldo partito.

E fig. [Tor.] *Pulc. Morg.* IX. 6. Carlo diceva, Io veggio il nostro impero, Che omai perduto ha il suo natural caldo, Poi che non c'è colui ch'era il suo cuore, Cioè Orlando, ond'io n'ho gran dolore.

11. **Andare, Essere, Venire in caldo.** *D'animali in amore. Morg.* 23. 21. [illegible] la serpe quando è in caldo. *Lib. cur. malatt.* [illegible] Fa di mestiere prenderle prima che le vipere vadano in caldo. [Val.] *Bern. Orl.* 3. 91.

Ed ellitticam. Bern. Orl. 1. 27. 6. (C) Pajon due orsi, anzi due draghi in caldo.

12. **Essere in caldo** *diciamo fig. per Essere in prospero stato, e in forze. G. V.* 8. 2. 3. (C) In questo tempo che 'l popolo era fiero, e in caldo, e in signoria.

13. **Dar caldo ad una cosa** *per Riscaldarla. Benv. Cell. Oref.* 25. (Mt.) [illegible] stesi lestamente l'opera al fuoco, e cominciai a [illegible] Non bisogna largo [illegible] caldo sicchè la tua opera s'infocasse.

14. **Dar caldo ad un negozio,** *o sim., fig., vale Ajutarlo, Accelerarlo, Sollecitarlo. Car. Lett. Farnes. v.* 3. *lett.* 61. *p.* 52. (Gh.) Mi par necessario che in Vinezia (*Venezia*) sia una somma di danari pronti per dar caldo alle risoluzioni da farsi.

15. **Darsi un caldo, Pigliar un caldo,** *e sim., vale Scaldarsi leggiermente. Lasc. Streg.* 1. 3. (M.) Andiam via al Proconsolo,... ch'io piglierò un caldo. *Bemb. Pros.* 2. 50. (Mt.) Preso prima da ciascun di loro un buon caldo, essi a seder si posero. *Lasc. Cen.* 2. *nov.* 10. *p.* 224. (Gh.) Sicchè preso un caldo, e lavatosi le mani, si misero a tavola.

16. **Far caldo** *vale Esser caldo. Bocc. g.* 5. *n.* 4. (Mt.) O figliuola, che caldo fa egli? Anzi non fa egli caldo veruno.

E col terzo caso, per Sentir caldo. Bern. Orl. (Mt.) Non gli fa caldo e sudagli la fronte. *Fr. Giord. Pred. p.* 79. *col.* 1. (Gh.) E nulla creatura gli potea nuocere, che nè sole, nè luna gli avrebbe fatto caldo o freddo contra suo volere.

[T.] *Fig.* Che caldo! — Fa caldo. *Fam. dice chi impazientisce, e vuol denotare che pers. o cosa gli fa afa.*

17. **Far caldo** *in signif. att. vale Far fare caldo. Bocc. g.* 5. *n.* 4. (Mt.) Figliuola mia, così è il vero, ma io non posso far caldo e freddo a mia posta.

18. Mettere l'ulive in caldo, *dicesi dell'Ammontarle affinchè si riscaldino.* (M.

19. **Qualcosa di caldo** *vale Qualche pietanza calda. Dat. Lepid.* 173. (Man.) Il Dati G., sperando qualcosa di caldo, si tratteneva. Il caldo non venne, ed egli si trovò alla fine senza aver desinato.

20. **Render caldo.** *Riscaldare, Tramandar calore. Fav. Esop.* 5. *Test. Riccard.* (Mt.) (*Il sole*) quando è la state, si rende tal caldo ch'e' fa seccare molte cose.

21. **Tener caldo** *dicesi de' vestimenti che difendono dal freddo, o che aumentano il calore naturale del corpo. Sassett. Lett.* 177. (Man.) E quelle pelliccine bianche con le quali costì si foderano i guanti, sono leggieri e tengono caldo.

22. [Val.] **Caldo della vita.** *Vigoria dell'età. Car. Lett. Fam.* 2. 204. Col caldo della vita, mi sento scemar ancor quello dell'ingegno.

23. *Trasl. Per Incitamento, Ajuto, Favore. M. V.* 9. 29. (C) Ma nel vero per [illegible] alla [illegible] ad [illegible] *Cron. Vell.* 8. (Mt.) Con caldo di M. Mastino, avendo [illegible] per M. [illegible] sostenne. *G. V.* 11. 22. [illegible] col caldo e favore di certi Fiorentini. *E* 6. 62. I Pisani per caldo e sodducimento del re Manfredi ruppono la pace ch'era fra loro e' Fiorentini.

24. *Per Colmo, Maggior vigore. M. V.* 6. 49. (C) Il Re nel caldo del suo furore, non pensando che la città era sua, e antica nel regno, la fece ardere e disfare.

25. **Nel caldo di checchessia** *vale Nel bello, Nel buono, Nel meglio di checchessia. M. V.* 9. 42. (C) Sentendosi le forze della Fortuna, ed essendo nel caldo della vittoria.

26. *Per Fervore, Spirito. Cron. Morell.* 241. (C) E mancata la roba, e 'l caldo e la baldanzezza e diventato il più assiderato uomo del mondo.

27. [Val.] *Boria, Vampo. Latin. Tesorett.* 21. 15. O se tu superbisti, O in greco salisti Per caldo di ricchezza, O per tua gentilezza..

28. *Per Commozione. Fiamm.* 1. (C) Io temetti che il troppo caldo non trasportasse la lingua.

29. [Val.] *Incitamento. Bentiv. Lett.* 1. 91. Poter con la loro presenza dar maggior caldo all'armi che preparano contro i principi mal contenti.

30. *Per Desio, Voglia. Pet. Son.* 91. (C) Nè dentro sento, nè di fuor, gran caldo (*cioè non mi cale di niente*).

31. *Per Amore, Affetto. G. V. lib.* 7. *cap.* 53. (C) Papa Niccola III fu magnanimo, e per lo caldo de' suoi consorti imprese molte cose, per farli grandi.

32. [Val.] *Insinuazione, Stimolo, Suggerimento. Ant. Pucc. Centil.* 10. 2. Trattar che il popol fosse guasto e rotto, A caldo di Manfredi e d'altri strani.

33. [Val.] *Genio, Piacere, Volontà. Ant. Pucc. Centil.* 65. 50. Soldò molta gente, ed a suo caldo Fece ammiraglio di quella brigata Messer Gianni.

34. [T.] *Di parola o atto o caso che non importa e non fa forza:* Non fa nè freddo nè caldo.

[G. M.] Cotesto discorso non fa nè caldo nè freddo. — È piaciuto quel libro? Non ha fatto nè caldo nè freddo. — Quel cantante non ha fatto nè caldo nè freddo.

[M. F.] *Anche di chi non può farci nè bene nè male, di chi non ha autorità sopra di noi si dice* Che non può farci nè caldo nè freddo.

35. [T.] *D'uomo o cosa di tepidezza e indifferenza impotente e non buona:* Non è nè freddo nè caldo.

36. [G. M.] Non averci nè caldo nè freddo in checchessia. *Non averci nessun interesse, nessuna premura.*

37. [T.] *Modo fam. quasi prov.* Quel che la mi dà caldo, me l'ha a dare freddo (*ho così poco bene da Lei, che comunque la tratti meco, poco m'importa*).

38. **Di caldo,** *ellitt., vale Per effetto del caldo. Nov. com. Bocc. g.* 5. *n.* 4. (Mt.) Ella non ha in tutta notte trovato luogo di caldo.

39. [Cont.] **A caldo.** *Dicesi Lavorare, Tirare, Chiodare a caldo un metallo quando si lavora rovente. Cit. Tipocosm.* 402. Il lavorar de l'orefice a caldo e freddo. *Biring. Pirot.* IX. 4. Ogni lavoro d'oro e d'argento, e così anco di rame si lavora a caldo et a freddo. *E* 5. Se il rame si lavora alla fucina col fuoco si fa.. per tirarlo a caldo per li colpi di qualche gran mazza. *Stat. Fabbri.* 61. Racconciare cervelliera o bacinetto, nè chiovare alcuna cosa a caldo o freddo.

40. **Al caldo e al gelo.** *Post. avverb., vale In ogni tempo. Petr. Canz.* 1. 2. (C) Sì mi governa il velo Che, per mia morte ed al caldo ed al gielo De' be' vostri occhi il dolce lume adombra.

41. *Modi e Locuzioni proverb.* **Battere o Far due chiodi a un caldo** *vale lo stesso che* Fare un viaggio e due servizi; *Fare più faccende a un tratto. M. V.* 10. 83. (C) Onde essi sottilmente pensarono di fare due chiodi a un caldo. *Cariff. Calv.* 3. 35. E' si potea con altro partito A un caldo due chiodi insieme battere. V. BATTERE.

[T.] *Modo prov.* Soffiare con la bocca medesima il freddo e il caldo (*Fare e dire pro e contro. Tolto dalla nota favola greca, che sarà passata non da libri ma per tradizione.*)

[T.] *Altri contrapposti della medesima imagine. Son. del* 500. D'onde espetto (*aspetto*) il caldo, vien gelato.

[T.] *Prov. Tosc.* 346. Quel che ripara lo freddo, ripara lo caldo. *È prov. degli Spagnuoli i quali portano il mantello tutto l'anno. Chi porta lana addosso sente meno freddo l'inverno e meno caldo l'estate.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 284. Caldo di panno non fe' mai danno. (*Coprirsi anco a stagione avanzata.*)

Donde mi vien caldo non voglio che mi venga nè anche freddo. *Onde non sento comodo, non voglio sentire incomodo. Serd. Prov.* (Mt.)

[Cam.] *Giusti, Prov.* 60. Poche parole, e caldo di panno, non fecer mai danno.

[T.] *Prov. Tosc.* 225. Il caldo de' lenzuoli non fa bollire la pentola (*l'ozioso non mangia*).

Ei non ha tanto caldo che cuoca un uovo. *Prov. che vale Egli non ha veruna autorità. Prov. Fior.*

6. 171. (M.) Ma con qual [illegible] Cantare, che in prosa [illegible] dissi [illegible] che non hanno autorità [illegible], non ha tanto caldo [illegible] nuovo.

[illegible] Fare aver caldo a mezzo inverno. [illegible] Fargli sudar [illegible]. Bern. Orl. 10. 23. [illegible] fare, A mezzo inverno gli [illegible] fatto aver caldo.

[illegible] Nè caldo nè gelo Non rimase mai in cielo [illegible] Serd. Proverb. [illegible] Proverbio che significa: O primo o poi il caldo e il freddo si fan sentire.

CALDO. Avv. Caldamente, Con grande affetto. Bell. [illegible] E gli atti che da cor [illegible].

2. [illegible] Subito. Tosto, immediatamente. Ant. Pass. [illegible] Lo 'mperador, come fu giunto caldo.

3. Caldo caldo, in forza d'Avv., vale Subito subito. Tac. [illegible] Ann. 3. [illegible] caldo caldo ucciso. Malm. 4. 27. [illegible] senza [illegible] Caldo caldo mandato in Piccardia.

† CALDONE. V. CALDERONE.

CALDUCCINO. [T.] Agg. Dim. quasi vezz. di CALDUCCIO. [T.] Mani, Letto calduccino.

CALDUCCINO. S. m. Vezzegg. di CALDUCCIO. Panan. Avvent. 1. 14. (Gh.) Oh se aspetta, posso restare un'altra ora in questo bel calduccino. (Parlasi d'un tale che si trovava a letto.)

2. (Tom.) Del Tempo. Oggi è stato calduccino.

CALDUCCIO. Agg. Alquanto caldo, Tiepido, Caldetto. Malm. 10. 13. (C) Con una potentissima bevanda . Bella e calduccia, come la mattina Allo speda. si dà la medicina. Red. Cons. 1. 14. Userei da principio fomenti di pura acqua comune calduccia. Leop. Rim. 54. (M.) La notte il verno mi tenea calduccio.

2. [G.M.] Del Temperamento. Uomo calduccio, anzi che no.

CALDUCCIO. S. m. Dim. di CALDO. Caldo piccolo. Cant. Carn. 35. (C) Senle il pan dentro quel calduccio, e cresce. Salvin. Annot. Fier. Buonar. p. 407. (Gh.) Stava nel letto a quel calduccio. [Sav.] Corsin. Torr. 7. 15. Oh se provassi un dì delle lenzuola il suave calduccio!

[T.] Stava rannicchiata in quel calduccio. — [illegible] anche quando non sia meno.

2. [G.M.] Del Tempo. [illegible] calduccio.

CALDURA. S. f. Calore estivo. [illegible] non si direbbe che della stagione, non di caldo sentito [illegible] e da tale, o prodotti per arte. Caldor, in [illegible] Cr. 11. 43. (C) Nel quale [illegible] fonte o rivo [illegible] corra sì, che tutto possa bagnarsi nel tempo della gran caldura. Bele. Vit. Colomb. 115. (M.) E dopo a [illegible] seguitò molta caldura, intanto che pareva che ardesse. [Camp.] Stor. Marc. Mon. Ed era diventato nigro per la grande caldura dello sole, e quasi mi convenia stare nudo.

[T.] Prov. Tosc. 194. Sant'Antonio (17 gennajo) gran freddura, San Lorenzo gran caldura, L'uno e l'altro [illegible] dura.

CALE. Voc. sinc. di CALERE. (Fanf.) Non è usato che nel modo Essere o Mettere e sim., in non cale, e vale Essere non curato, Non curarsi. Dicesi nello stesso modo Essere, Mettere in non calere. V. CALERE. Appena della lingua scritta. Petr. Canz. 48. 8. (M.) Per una donna ho messo Egualmente in non cale ogni pensiero. Dant. Rim. 45. (C) Or sono a [illegible] ed in non cale.

2. Avere in non cale. Non curare. Buon. Fier. 4. 2. 4. (M.) Sciaurato. Conseguitori aver quasi in non cale [illegible] chi lì dà lor.

3. Avere in cale. Avere a cuore, Curare. Car. En. 11. p. 537. (Nap. 1763.) (Mt.) L'amor de l'armi Sol [illegible] in cale.

CALEDONIO. [T.] Agg. Da CALEDONE. Dai Canti dell'Ossian imitati in It., e dall'imitazione d'autori francesi e inglesi, la scuola it., nemica a ogni novità e tanto e buono, prese appiglio a declamare contro le nebbie caledonie, che [illegible] quasi voce molesta. Anche Caledonico. È caldonio nel Salvin. Teocr. 5.

CALEFACIENTE. Agg. com. Aff. al lat. Calefaciens, aureo. Che riscalda. Propriamente dicesi di cibi e rimedii [illegible] e vale Producente nel corpo degli animali un sentimento di caldo maggiore del consueto. Di lingua med. Red. Cons. 1. 82. (M.) Tutti quei medicamenti confortativi e calefacienti lo stomaco [illegible] e saranno sempre notabilmente nocivi. Cocch. Bagn. Pis. 1. 5. in fine. (Gh.) Onde elle (le acque di Pisa) sono calefacienti.

† CALEFATARE. V. CALAFATARE.

† CALEFATO. V. CALAFATO.

† CALEFATTIVO. Agg. (Terap.) Che riscalda. Atto a riscaldare. [illegible] Lib. Mer. [illegible] per composti [illegible] calefattivi che giovano a' [illegible] Spe. [illegible] 22. La sete deve piuttosto [illegible] corpo [illegible] cosa calefattiva [illegible].

† CALEFATTO. Agg. Calefacto, aureo. Riscaldato. Tor. [illegible] Mont. Pers. volg. 13. Bolle il sangue siccome calefatto Per sottoposta vampa.

CALEFATTORE. Agg. (Terap.) Che riscalda. Calefactorius, in Plin. Del ling. scientif.

CALEFATTORE. S. m. (Terap.) Apparecchio o Strumento atto a riscaldare.

CALEFATTRICE. Agg. fem. (Terap.) Che riscalda. Ancora meno usit. del masc.

CALEFAZIONE. S. f. Aff. al lat. Calefactio, è in Cel. Aurel. Riscaldamento, e segnatamente è termine dottrinale per denotare l'azione di [illegible] riscaldar [illegible] l'impressione che le particelle calde di un corpo imprimono sopra altri corpi d'intorno. (Mt.) Del ling. scientif.

2. (Med.) Leggiera infiammazione d'alcuna parte del corpo degli animali, od anche Sentimento interno di calore non ordinario. Cr. 5. 48. 11. (C) E questo è buono contro alle calefazioni del fegato [illegible] fegato s'unga. E appresso: E massimamente [illegible] alle calefazioni del fegato. Serap. 84. La sua diseccazione è più grande, che non è la sua calefazione.

† CALEFFADORE. V. CALEFFATORE.

† CALEFFARE. V. a. e N. ass. Invigorire, Accendere. Cenn. Pitt. cap. 161. (Mt.) I tuoi colori puoi fare temperati con uovo; o vuoi, per caleffare, ad olio o con vernice liquida, la quale è più forte tempra che vi sia.

† CALEFFARE. V. a. Burlare, Beffare. [T.] Forse man. dal senso preced., come chi dicesse Acconciare, Rosolare. V. anco CALETTARE. = Franc. Sacch. Nov. 139. (C) Mo, messer Massaleo, e' par che vo' sia per caleffare. E nov. 213. E' mi par strano che ciò possa essere, e credea che tu caleffassi. Dice [illegible] io non ho da caleffare.

† CALEFFATORE e † CALEFFADORE. Verb. m. di CALEFFARE. Chi o Che caleffa, o deride. Franc. Sacch. Nov. 67. (C) Incominciò a guatare in viso dicendo: Vo' siete un grande caleffadore. E 211. Voi mi parete uomini da dirvi il vero, e non mi parete caleffatori.

† CALEFFO. S. m. Scherzo, Beffa. Car. Stanz. Nas. (M.) Nè sia chi per ingiuria, o per caleffo, Tocchi la maestà del suo decoro. Lasc. Rim. 2. 95. (Man.) Un certo mediconzo afflitto e scuro, Che la befana par d'un poverino Per caleffo dipinto in qualche muro.

† CALEGGIOLO. S. m. La def. nell'es. Soder. Ort. e Giard. 52. (Gh.) Fanno ne' campi umidi certi caleggioli che sono [illegible] che nascono a cespugli, le quali fanno gravi danni alla terra, e [illegible] a cosa che sia, e conviene estirparle e stirparle.

CALEIDOSCOPIO. S. m. Voc. gr. composta da Καλός, Bello, Εἶδος, Forma, Immagine, e Σκοπέω, Io vedo. Ist. Caleidoscopium (Gil. [illegible] Strumento di Ottica ameno, suscettibile pure d'applicazioni tecniche, formato di un tubo opaco cilindrico, conico pure o piramidale, e di due o più specchi piani [illegible] pel lungo nel tubo a convenienti angoli fra di loro, il quale presenta variatissimamente accozzati fra sè, sotto forme regolari, moltiplicamente enritmiche, provenienti dalla riflessione loro negli specchi, de' piccoli oggetti per lo più di vetro varie [illegible] ad una delle basi od estremità, fra due vetri assai prossime [illegible], l'esterno [illegible], appannato, l'altro, l'interno, diafano, all'altra estremità applicandosi l'occhio contro un foro centrale nel coperchio di essa, e girando il tubo verso la luce più o meno viva.

† CALEN. [T.] Scorcio di Calende, forse per togliere lo scontro de' d, anziché per pronunziare come trovavasi scritto abbreviato. Nell'It. senz'art. quasi a modo di Neut. indecl. G. V. 7. 146. 1. (C) La notte di calen di Maggio. E 131. 6. Ogni anno per calen di Maggio si facevano le compagnie. E 8. 11. In calen di Febbrajo. Bocc. Nov. 95. 6. La notte alla quale il calen di Gennajo seguitava.

CALENDARIETTO. [T.] Dim. di CALENDARIO. In quanto è il libro o il foglio. [T.] Calendarietto da mettere nel Breviario.

CALENDARIO e † CALENDARO. [T.] S. m. In orig. ai Lat. Agg., onde [T.] Strenna calendaria, Girol. che davasi in calende di Gennajo, per il buon capo d'anno.

[T.] Calendario, ai Lat., il Registro dove chi dava danari a censo notava il tempo e la somma, giacchè solevasi collocare il danaro il dì primo del mese. Sen. Il libro del calendario.

2. Anco prima del Calendario cristiano, notavansi i tempi varii dell'anno con più o meno particolarità. [T.] Calendario Ovidiano, Giuliano.

[T.] Per estens. Calendario non solo de' Romani, ma degli Egiziani, de' Turchi. — Calendario repubblicano.

3. A noi Libretto o Tavola, in cui sono indicati per ordine tutti i giorni dell'anno, distinguendo i di festa [illegible] del sole e della luna. [T.] Festa non segnata nel calendario. Mor. S. Gr. 16. Feste che la Chiesa ha ordinato che siano scritte in calendario [illegible] R. Naut. [illegible] Cosa necessarissima è l'uso del calendario nei libri di navigazione, maggiormente per sapere in che tempo si celebra la Pasqua della Resurrezione del Signore e l'altre feste comandate dalla S. Chiesa. — Bern. Orl. 2. 9. 36. (C) E confortava all'erta le brigate, Ricordando i digiuni e 'l calendaro.

[T.] Calendario antico, che seguivasi innanzi la riforma di Gregorio XIII, ch'è del 1582, con la differenza di 12 giorni; seguito tuttavia dalla Chiesa Greca, nota segnatam. nel Ven. col titolo di S. V., stile vecchio. — Calendario gregoriano.

[T.] Calendario perpetuo.

[T.] Calendario romano. — Di tale o tal diocesi.

[T.] Calendario de' Santi, delle feste.

4. [G. M.] Fig. Il porre alcuno nel calendario dei beati, [illegible] beato, felice. Segner. Crist. Instr. 1. 26. 30. Non riponete più nel calendario dei beati quei soli che abbondano di beni temporali... Piuttosto riponetevi quei che gli lasciano a chi gli vuole. (Forse non imitabile.)

5. Segnatam. nel rispetto astron. Tes. Br. 2. 48. (C) Là ove la luna è l'uno anno prima, ella sarà, l'anno che dee venire, undici dì più addietro, a ritroso del calendario e dell'anno.

6. [illegible], che segna i mesi e i giorni destinati alle scuole e altre notizie concernenti gli studi.

7. Calendario di Flora. (Bot.) [D. Pont.] Scelta di piante [illegible] in un dato paese fioriscono ogni anno presso a poco nello stesso mese, e che perciò possono servire fino ad un certo punto di calendario. E anche il titolo d'un opuscolo di Linneo, col quale egli [illegible] di questa scelta di piante.

8. In senso [illegible] Cant. [illegible] 11. 43. Abbiamo il rastrico un calendario ove tutto ciò che ne [illegible] per giudizio di uomini esperti sia perfettamente composto, e di tutti i giorni per ciascun mese.

9. [illegible] Stampare un calendario. — Calendario per l'anno o dell'anno 1862. E può essere libro ricco d'utili verità.

10. [illegible] nel calendario i nomi de' Santi da venerare per [illegible] non come se ripetere orazioni. [T.] Non aver taluno nel suo calendario. Non essere [illegible] nel calendario d'una [illegible] Che non gli si ha stima nè affetto, ma piuttosto il contrario. [illegible] Comed. [illegible] (Gh.) Credo che egli non sia troppo nel calendario della [illegible].

[G. M.] In questo [illegible] Avere alcuno sul calendario a carte quarantotto [illegible] del calendario. E accenna [illegible] maggiore.

Per antifrasi. Fortig. Rim. 33. 45. (Man.) Tal ne [illegible] sul suo calendario. Ferrau [illegible] avevà tutti due, E segui la che non ne [illegible].

[T.] Pulc. Morg. 18. (Di Margutte bestemmiatore.)

11. Enumerazione lunga, Discorso lungo, non com. Pietrop. Commen. [illegible] 19. (Gh.) Senza numerare qui [illegible], il ragionamento nostro, che troppo lungo calendario saria, concluderemo.

12. † Siccome calendario è quello che tiene notate le feste, [illegible], così Aver del calendario vuol dire Aver poca faccenda. Anche iron. per denotare di saper poco. Cecch. Proverb. 56. (Gh.)

CALENDARIUCCIO. [T.] S. m. Dim. di CALENDARIO, segnatam. di quelli che contengono scritti aggiunti alle notizie solite, ma non sia di valore nel genere suo.

† CALENDARO. [T.] Calendario. Bern. Orl. 2. 9. 36. (C)

CALENDE e † **CALENDI**. [T.] *Dal lat.* Calendae. [illegible] *Oggi da* [illegible] *annunziare che il Pontefice* [illegible] *il popolo il di primo del mese,* [illegible] *che dovea* [illegible] *Feste quante* [illegible] *ne esso mese* [illegible], *chiamava il popolo, e invocava Giunone,* [illegible] *voce* [illegible] *dal gr., ma* [illegible] *italica, onde* [illegible], *contratto e forse* [illegible] *più contratto o radice* [illegible] *Calere. Ma non a caso* [illegible] *che una promulgazione delle* [illegible].

[illegible] *di scrittori* [illegible], *diremo* [illegible] calende [illegible]. Per le [illegible] calende [illegible]. [illegible] suonerebbe meglio che [illegible].

† [illegible] *Zan.* [illegible] 318. [illegible] A' dì 25 del mese di Maggio [illegible] a calendi di maggio. (*Lat.* [illegible] *calendas*.)

[illegible] *da Ovidio e da altri:* Le prime, Le [illegible] *potrebbem dare.* Per il mese primo [illegible] *nel verso. Qui recasi quel del* [illegible] 12. 28.

2. [illegible] *Calende per* [illegible] *delle donne.* *Tes.* [illegible] 40. [illegible]

3. [illegible] *Neomenie degli Ebrei* [illegible] *nel principio del mese* [illegible].

4. [illegible] *applicazione perpetua* [illegible], *e continuo apparecchio,* [illegible].

5. [illegible] *continuarono a chiamare Calende i* [illegible] di [illegible] Marzo. *Pass.* 351. Nelle calendi [illegible] le calende di Marzo. *Stat. Calim.* 194. [illegible] le calende Gennajo. *Fior. S. Franc.* 162. (*C*) [illegible] ricevette l'abito. *Bocc. Nov.* 79. 24. [illegible]

† [illegible] (*C*) E [illegible] parte [illegible] come se [illegible] Partisse ancor lo tempo per calendi (*se tu* [illegible] *e non* [illegible] *nell'eternità. Un'anima in* [illegible]. *Prov. Tosc.* 195. Secondo calendi, [illegible] *del mese che è giorno* [illegible] fugge maggio, non fuggo calende. [illegible] *Sord.*) *Prov.* [illegible] per calende, Ogni di no attende [illegible].

† [illegible] *quasi accennando al lat.* Tertio calendas [illegible] *Stat.* [illegible] 173. (*Man.*) [illegible] quasi dall'uno all'altro calendi [illegible] prossimo.

[illegible] *che il modo viveva nel pop.* [T.] *Prov. Tosc.* [illegible]

6. [illegible] *Bocc. Nov.* 29. 24. (*C*) Io prego Iddio che vi dea il buon anno e le buone calende.

7. *Non conoscendo i Greci per calende, le Calende greche valse un Tempo che non verrà mai. E piacera questo modo all'imperatore* [illegible], *e che coll'impero* [illegible] *germanico. Bellin.* [illegible] 341. [illegible] calende greche.

CALENDI. [T.] [illegible] calendi [illegible] *Prov.* [illegible] calendi andò torbo [illegible] *primo del mese fu* [illegible].

CALENDULA. S. f. Bot. [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Composte, e della Singenesia poligamia superflua di Linneo, così detto, perchè* [illegible] *ogni mese* [illegible] Calendula [illegible] *fiori grandi che* [illegible] *e febbrifughe.*

† **CALENTE**. *Part. pres. di* CALERE. [illegible] *Tratt.* [illegible] calende dimenticò, fusse, diffidasse e favore. [Camp.] *Somm.*

[illegible] Appresso negligenza viene dimenticanza, chè ch[illegible] è [illegible] sovente dimentica.

CALENZUOLA. [T.] S. *f. Femm. di* CALENZUOLO.

CALENZUOLINO e **INA**. [T.] *S. m. e f. Dim. di* CALENZUOLO.

CALENZUOLO. S. m. (Zool.) [D. T.] *Nome dato ad un uccello nostrale,* [illegible] *Verdone, Verzelino* [illegible] Calenzuolo e Verdone [illegible] *Morg.* 14. 56. [illegible] lucherino [illegible] *Tratt.* 13. [illegible] 220. [illegible] calenzuolo.

CALEPINO. [T.] S. m. *Da Ambrogio da Calepio bergamasco, compilatore, divenuto nome com. ai dizionarii, segnatam. lat. fino al* Calepino *delle sette* [illegible]; *ma quello del Forcellini dicesi* Lessico. [illegible] *lo dicono del dizion. it. per celia, ma* [illegible]. *E anco del lat. ormai sa di scuola e* [illegible]. *Il gr. è* Lessico, *quelli delle altre lingue* Vocabolarii *se di sole voci,* Dizionarii, *se anco di modi.*

2. *Il libro.* [T.] Comprare un calepino, Farlo legare.

3. [A. Con.] Egli ha in testa il calepino. — È un calepino. *Fam. dicevasi fino a dianzi d'uomo erudito, segnatam. in latinità.*

CALEPINUCCIO. [T.] *Dim. di* CALEPINO. [T.] Cerca nel suo calepinuccio le voci, con intelligenza di chi già non solo ha afferrata la regola, ma possiede il sentimento delle analogie.

CALÈRE. V. *sempre impersonale e difettivo* [illegible] *Curarsi, Premere, Importare, Essere a cuore. Non si trovano usate se non alcune parole, come* Cale, Calea, Calse, Calerà, Caglia, Calerebbe o Carrebbe, Calesse, Calere, Calendo, Calente, Caluto. [T.] *Da Caleo, in modo sim. usato da Stazio. La cosa che importa, trattasi e se ne parla caldamente, quella che non importa, diciamo famigliarm. che non fa nè caldo nè freddo. Modo anco nella lingua scritta.*

Bocc. Nov. 26. 22. (*C*) Non ve ne caglia, ne io so ben io ciò ch'io mi fo. *E g.* 4. *p.* 14. E perciò a niuno caglia più di me, che a me. *E Nov.* [illegible] Ma Gianni, al quale più che ad alcuno altro ne calea. *E nov.* 77. 6. S'ingegnava di dimostrargli che di lui le calesse. *E nov.* 38. Ma se cotanto, or più che per lo passato, del tuo onor ti cale. *Lab.* 203. Sopra tutte l'altre cose, a cui caluto non ne fosse, era da ridere. *Nov. Ant.* 56. 5. Madonna, siccome poco v'è caluto di costui, che tanto mostravate d'amare, così; [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] *Par.* 12. [illegible] *Buon.* [illegible] paura Fatica, a cui succede appo gli affanni Celeste la mercede. *E* 2. 4. 25. Bene 'l sapremo altronde non vi caglia Saperle da straniero. [Cam.] *Tas. Gerus.* 12. 37. Ma perchè mia fè vera, e l'ombre false Stimai, di tuo battesmo a me non calse. [T.] † Calme per Calmi o Mi cale. *D.* 2. 8. [Val.] *Alam. Avarch.* 4. 23. *Il secondo fuor di rima, eppure la lez. è sicura.*

[illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 206. Di quel che non ti cale, Non dir nè ben nè male. (*Non fare discorsi inutili, Non giudicare di quello che non ti tocca.*)

2. *E col quarto caso. Stor. Semif.* 36. (*Mt.*) [illegible] più la salute propria, che gl'interessi de' Semifontesi, spedirono.

3. Avere, Mettere, ecc., checchè sia in calere o in non calere, [illegible] non cale (*V.* CALE.) *Curarsene o Non curarsene. M. V.* 9. 6. (*C*) L'utile e l'onor del comune [illegible] in calere. *Tes. Br.* 8. 34. [illegible] e la povertà [illegible].

Dicesi anche Mettere a non calere. *Dicer. Div.* [illegible] per [illegible] pericolo, [illegible] a non calere la [illegible] cittadini. *Cas. Lett.* 5. 22. (*Mt.*) [illegible] a non calere la [illegible] *Cecil.* [illegible] 12. Tu non solamente hai potuto mettere a non calere le leggi.

Nello stesso modo dicesi Mettersi a non calere. *G. V. lib.* 10. *cap.* 7. (*Mt.*) Ma però niente valse, e la moglie e figliuolo si mise a non calere.

4. Essere o Non essere da calere una cosa, *vale Importare, o Non importare una cosa. Sen. Pist.* 18. [illegible] non è da calere [illegible] da grande [illegible] *da prezzo* nasca, ma [illegible] animo [illegible] venga.

5. Essere in calere una cosa ad uno, *vale Calergliene.* [illegible] 11. 82. [illegible] dicendo che al Santo Padre era [illegible] guerra dai Fiorentini [illegible] la pace era [illegible] di Toscana, [illegible] pace. *Bocc.* [illegible] 1. 45. Ma s'ella potrà farlo [illegible] l'era in calere.

6. Darsi a non calere. *Non curarsi.* [illegible] *Mt.*

7. [Camp.] Far calere di, *per Rendere curante del* [illegible] *per non* [illegible]

8. Se vi cal di me. *Modo di pregare. Per amor mio. Bocc. g.* 4. *nov.* 12. [illegible] che non ce ne [illegible] papere. *E nov.* 75. 4. Se vi cal di me, venite meco infino a palagio.

9. *Nota modo singolare a guisa di Sost.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 65. 48. E mise al non caler la donna e il figlio.

10. [Cors.] Non calere, *usato come Sost., per Dimenticanza, Distrazione. Dant. Purg.* 32. Tanto [illegible] occhi miei fissi ed attenti A disbramarsi a decenne sete, Che gli altri sensi m'eran tutti spenti Ed essi quinci e quindi avean pareto Di non caler.

CALESSABILE. [G. M.] *Agg. Dicesi di Strada che si può percorrere comodamente col calesse; come* Carrozzabile, *colla carrozza. Ed è più usato che* Via calessante.

CALESSACCIO. [G. M.] S. m. *Pegg. di* CALESSE. Un calessaccio vecchio e consunto.

CALESSANTE. S. m. [G. M.] *Chi tiene calessi per* [illegible] Vedendosi giornalmente [illegible] vetturini [illegible] e calessanti non sudditi [illegible] per Firenze [illegible] vetturini, carrozzieri e calessanti che non possano.

CALESSANTE. *Agg.* [A. Con.] *Aggiunto di Via buona pe' calessi.* In quel Comune non ci è vie calessanti.

CALESSATA. [G. M.] *S. f. Tante persone quante capiscono in un calesse.* Bisognava vedere le calessate dei contadini alla fiera.

CALESSE e **CALESSO**. S. m. *Sorta di Vettura con mantice o senza, fatta per uso di portar uomini, con due ruote solamente, e con due stanghe davanti per essere sostenuta e tirata dal* [illegible] Sono veramente nomi di doppia uscita *Consolo e Console, Condottiero e Condottiere,... Calesso e Calesse,* e così molti altri di questa fatta. *Ingress. Feder. IV. in Fir. p.* 6. Rispose Sua Altezza che l'avrebbe [illegible] morie assai belle.

Red. Lett. 2. 74. (*C*) Io non ho preteso nè che vada a cavallo, nè che vada in calesso. *E* 73. Se non vi sono calessi di ritorno [illegible] a dirittura. *Fortig.* [illegible] dopo. Ma il mio calesso mi facea sicuro. *Fag. Rim.* 1. 215. (*Gh.*) E per distinguer da color se stesso, Fa per la donna sua cose maggiori, E di più vuole aggiungervi il calesso. [illegible] in calesse [illegible] *Fag. Rim.* 3. [illegible] calesso Facea comparsa. [T.] [illegible] in calesse [illegible] duca Francesco [illegible] da Sestri, dove aveva accompagnata S. M. la Regina [illegible].

2. Calesse di ritorno. *Dicesi quel Calesse che partito dal luogo di sua stazione, e dovendo necessariamente tornarvi,* [illegible] *Vet. Samnon.* 2. 51. Giravan calessi di ritorno Per Roma.

3. *Fig.* Tirare il calesso *vale Fare il mezzano, segnatam. in cose d'amore. Modo basso.* (C)

CALESSETTO. *S. m. Dim. di* CALESSE. *V.* CALESSINO. [illegible] *Sat.* [illegible] *Mt.*) E i calessetti e le [illegible]

CALESSINA. *S. f. Dim. di* CALESSE *o* CALESSO. *Pananti Poet. teatr. c.* 6. (*Vian.*)

CALESSINO. *S. m.* [T.] *Dim. di* CALESSE, *e può dire non solo la piccolezza, come* Calessetto, *ma l'eleganza, anco senza idea di piccolezza punto. Come* Calessuccio *può dire, anco senza l'idea espressa di piccolezza, la meschinità.*

[illegible] 2. (*Mt.*) Vuol comodo l'albergo e i calessino Pari al carro del sol fiammante e bello.

CALESSO. *V.* CALESSE.

CALESSUCCIO. [T.] *S. m. Dim. dispr. di* CALESSE. *V.* CALESSINO.

CALESTRO. *S. m.* (Agr.) *Specie di terreno magro, che è poco meno che sasso schietto, quale aman le viti.* (*Fanf.*) *Soder. Colt.* 14. (C) Amano le viti terreno magro, anzi che grasso..., benchè nel sasso quasi schietto, o poco meno, come ne' calestri provano benissimo. *Allegr.* 290. Pare ogni palco appunto un cataletto Restato come dire in quel calestro, Che la natura fece per dispetto.

† **CALETTA.** *S. f. Fetta.* (C)

CALETTARE. *V. a.* (Ar. Mes.) *T. de' Legnajuoli, e sim. Commettere il legname a dente, e altrimenti, sicchè tutti i pezzi che, separati sono fuor di squadra, riuniti insieme tornin bene e stiano al pari.*

2. (Ar. Mes.) *Usasi la stessa voce da carrozzieri, magnani, muratori, scarpellini, ecc., sempre nel signif. di Collocare e riunire le parti separate de' materiali in modo che stieno acconciamente collocate al luogo, e combacino perfettamente.*

3. [Lombr.] *Assol. in signif. neutr.* Quelle due imposte non calettano bene, e c'entra il vento.

4. *E per estens. applicato a pasticceria. Dat. Lepid.* 114. (*Gh.*) Un pinocchiato diviso in quante parti erano i convitati, una delle quali era prima fatta con sego, pinocchi e zucchero, e ben calettata, sicchè riempisse il vacuo in maniera che non si distingueva dalle altre.

CALETTATO. *Part. pass. e Agg. Da* CALETTARE.

CALETTATURA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Da* CALETTARE. *L'operazione di calettare, e Lo stato della cosa calettata.* (*Fanf.*)

† **CALETTONE.** *S. m. Accr. di* CALETTA. *Fetta grande di checchessia.* (*Fanf.*)

† **CALI** *o* † **KALI.** *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome dato a diverse piante che crescono in riva al mare, e che si abbruciano per ricavarne la soda. V.* SALSOLA. = *Ricett. Fior.* 15. (C) L'allume..., che si fa dell'erba cali, fattane cenere. *E* 60. Il sale alcali, il quale si fa dell'erba cali, che è quella di cui si fa la soda.

CALÌA. *S. f. Quegli scamuzzoli, cioè Minutissime particelle dell'oro che si spiccano da esso nel lavorarlo, detta così, quasi sia il calo che fa l'oro.* (C)

2. † *Trasl. Per Niente. Punto. Espos. Vang.* (C) Perciocchè prima l'uomo ha bisogno di quelle cose necessarie in questo mondo, vivendo calìa (*cioè, punto di tempo*). *Pataff.* 1. Io non ho fior, nè punto, nè calìa, Minuzzol, nè scamuzzolo. *Varch. Ercol.* 130. (*M.*) Quando i maestri vogliono significare che i fanciulli non se le sono sapute, e non ne hanno detto straccio, usan queste voci, *boccata, boccicata, boccicone, cica, calìa, gamba,* e più anticamente, e con maggior leggiadria, *fiore,* cioè *punto.*

3. † *Trasl., e in modo avverb. Franc. Sacch. Rim.* (C) E noi Sarem serviti, che non siam calìa.

4. † **Far calìa** *vale Fare avanzo. Malm.* 7. 7. (C) Ma facendo i suoi conti per la via, S'accorge ch'e' non v'è da far calìa. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 101. Ma risponde il villan con rozza vena, Che v'è stato del sol fin carestia, E che perciò non v'è da far calìa.

5. [M.F.] *Cosa uscita di moda, si dice che* L'è una calìa.

6. [M.F.] *Anco di pers. vestita alla foggia antica.* [illegible]

CALIBE. *S. m. Aff. al lat.* Chalybs, ybis. *Gr.* Χάλυψ. *Acciajo. Voc. usato dai medici.* [illegible] *Red. Lett.* 1. 132. (*M.*) A quest'effetto io ho trovato sempre opportuno e molto giovevole il lungo uso del calibe. E questo stesso uso de' calibe [illegible] che [illegible] per essere [illegible]

CALIBEARE. *V. a.* [illegible] *Preparare un liquore, o una medicina col calibe, cioè colla crosta di marte, che il ferro dell'acciajo* [illegible] *e il composto ne acquista certe qualità medicinali che sono proprie dei misti e corpi ferruginosi.*

CALIBEATO. *Part. pass. e Agg. Da* CALIBEARE. *Preparato col calibe* [illegible] *Red. Cons.* 2. 5. (*M.*) In vece de' soprammentovati sciroppi si potrebbe mettere in opera un vino solutivo calibeato.

CALIBRARE. *V. a.* (Mil.) *Misurare la portata delle artiglierie, cioè il diametro dell'anima di qualche pezzo.* (*Dal lat.* Cum, *e da* Librare, *Ponderare, Esaminare, Misurare.*) (*Mt.*) *Altri dall'arab.* Kalib, *Modello.*

(Mil.) *Diccsi pur anche* Calibrare le palle, *cioè, Misurarne il diametro d'onde si ricava il loro peso.* (*Mt.*)

CALIBRATO. *Part. pass. di* CALIBRARE.

CALIBRATOJO. *S. m.* (Mil.) *Cilindro vòto di bronzo, lungo cinque diametri della palla da cannone che dee calibrare. Si pone sopra un piano inclinato, e vi s'introduce la palla, la quale, se viene ad arrestarsi in esso, non può servire, e si rifiuta. La sperienza del* Calibratojo *è preceduta da quella del* Passapalla. *V.* (*Mt.*)

CALIBRO. *S. m.* (Mil.) *Il diametro di tutte le armi da fuoco.* [Cont.] *Moretti, Artigl.* 7. Dato adunque il diametro d'una palla, per avere il calibro o diametro della bocca, vi aggiungerai il suo vento.

2. *Lo strumento che serve a misurare la portata delle artiglierie.*

[Cont.] *G. G. Comp.* XI. 252. Quelle sagome e calibri, sopra i quali fossero notati i diametri delle palle di ferro con i pesi loro, non potranno servirci per le palle di pietra. = *Si dice* Artiglieria di grosso calibro, Cannoni di piccol calibro, ecc. (*Mt.*)

3. *Trasl. Per Qualità, Carattere, Stato, ecc., d'una persona. Menz. Sat.* 6. (C) Son tutte d'un medesimo calibro. *Lam. Dial. p.* 578, *terz. penult.* (*Gh.*) Chi di voi meno in barbarismi cianci? Tutti, mi dite voi, siam d'un calibro, E giuriam su dottrina antica e nuova. *Magal. Lett. scientif. lett.* 11. *p.* 183. Oh pronto pagherei che V. P., che il nostro signor Abbate, e qualche altro galantuomo del lor calibro, diventassero cartesiani per un quarto d'ora. [Val.] *Riccard. Fortig.* 1. 14. Poi verso quella via il passo scioglie, Dove gli afflitti d'un stesso calibro Denno arrivar per loro affanni e doglie. *Per lo più ha senso d'altro che di lode.*

4. *Detto anche di cosa.* [M.F.] *Magal. Lett. fam.* Di questo calibro ve ne sono infiniti (*parla di miracoli*). [Val.] *Tozz. Vit. Ant. Cocch.* XXIX. Il colon era tuttavia talmente angustiato, che parea ridotto quasi al calibro degl'intestini tenui.

[Cam.] *Giusti, Prov. p.* 174. (*Coscienza di magnar, coscienza d'oste.*) Sono tenute comunemente d'un istesso calibro.

[Val.] † *Suono, Valore. Bellin. Bucch. in Pucc. Pref.* 3. LII. Si sa che i, b e il v han l'istesso calibro.

† **CÀLICA.** *V.* CALIGA.

CALICANTO. *S. m. Dal gr.* Κάλυξ, *Calice, e* Ἄνθος, *Fiore.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Calicantacee, dell'icosandria poliginia di Linneo. Le specie più notevoli sono il* Calicanto florido (Calycanthus floridus, *L.*), *ed il* Calicanto precoce (Calycanthus praecox, *L.*), Chimonanthus fragrans, *Lindl.*). *Il primo fa i fiori muniti di un calice frastagliato in lacinie lineari, di un odore che sente l'ananasso. Il secondo è notevole ancor esso per i fiori, che spuntano assai per tempo innanzi alle foglie, e mandano un odore soave analogo a quello del giacinto d'Oriente.*

CÀLICE. [T.] *S. m. Vaso di forma rotonda a uso di bere. Dal gr.* Κυλίω, *Avvolgere, vengono i suoi signif. più ampii che noteremo da ultimo.*

Per Bicchiere in gen., non è a noi se non voce o erudita o di cel. [T.] *Oraz.* I calici fecondi, chi non fanno eloquente? — † *Guid. G.* (C) [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 390. Bicchieri,... bussoli, mezzenoci, calici.

Ma le parole del Vang. fanno essere vivo in parte anche quest'uso. [T.] *G. C. rinfaccia a' Farisei le cerimoniose risciacquature de' calici, mentre l'anima è immonda.* Voi mondate quel che è di fuori del calice. = *S. Gio. Gris.* 203. (C) Cristo promette mercede eziandio d'uno calice d'acqua fredda. (*Vang.*)

[illegible] *in questo modo. Red. Lett.* 1. 171. (C) Credo per cosa certa che V. S. [illegible] molte volte [illegible] stomaco con un gran calice d'acqua fredda.

2. *Parola solenne del* [illegible] *dell'Eucaristia.* [T.] Prese il calice e benedisse. *Vang.* Questo è il calice del sangue mio.

[T.] *L'Ap. al* Calice del Signore, *al* Calice della benedizione *contrappone il* Calice de' demonii, *quel che libavasi dagli idolatri. Nelle segrete della Messa:* Il calice della salute eterna. *E innanzi la comunione del Sangue, dopo quella del Pane, il sacerdote dal Salmo:* Che renderò io al Signore in cambio di quanto diede egli a me? Riceverò il calice di salute. — Elevazione del calice, *sua offerta nell'Offertorio. Questo è altra cosa dal* Calice d'elettro, *che Plinio dice offerto alla vergine dea della sapienza da Elena, fatto a forma della propria mammella.*

3. [T.] Calice d'oro, d'argento dorato. — Calici di legno, sacerdoti d'oro. — Un tempo vendevano i calici per riscattare gli schiavi.

4. [M.F.] [illegible] ministeriale *dicevasi quello con cui si amministrava al popolo il sangue, comunicandosi anticamente nell'una e nell'altra specie. Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* In un calice ministeriale presentato alla Chiesa.

5. [T.] Dio ne' profeti dipingesi porgere all'uomo un calice o di soavità o d'amarezza.

[T.] *Nel nuovo Testam. più volte.* Calice d'ira.

[T.] *Ne' Salmi:* Il mio calice, La parte del calice mio, *Le sorti della mia vita, principalmente dell'anima.*

Trasl. solenne e insieme popolare. [T.] *Vang.* Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice. *Cavalc. Frutt. ling.* 30. (C) Cristo, in quanto uomo, pregò il Padre che cessasse (*allontanasse da lui*) il calice della sua passione. [T.] *Vang.* Potete voi bere il calice che bevo io?

[T.] Calice dell'amarezza, *Dolori continuati.* — Calice amaro, *anche un solo dolore o disgrazia che passa.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 15. Considerandole sempre (*le avversità*) inviategli paternamente dal suo Signore, qual calice, amaro sì, ma tanto più salutare.

[T.] Bere il calice, *dice Assaggiare più o meno cose d'amarezza.* Bere il [illegible] *dice Consumare o Figurarsi di consumare ogni sacrifizio.* Berlo sino alla feccia, *la parte più ripugnante alla nostra natura.* Accettare, Ricusare un calice di dolore.

[T.] *Anco* d'umiliazione.

[T.] Il calice dell'esilio, della morte.

In senso troppo, com'è, mezzo profano. Ar. Fur. 21. 54. (C) Voglio, e non voglio, [illegible] che [illegible] calice nel gozzo. *Bern. Rim.* 1. 5. [illegible] calice inghiottirsi.

[T.] [illegible] *in senso non buono. Ma anco in buono, delle gioje religiose.*

6. (Bot.) [D. Pont.] *L'Invoglio più esterno del fiore quasi sempre colorato in verde, il quale può essere di più pezzi o fogliolìne dette sepali* (Calice polisepalo), *ovvero d'un sol pezzo* (Calice gamosepalo), *per l'aderenza che i sepali contraggono a vicenda durante il loro sviluppo. Il calice è libero ed infero, allorchè si mantiene distinto dall'ovario, e per contra supero o aderente allorchè si salda con esso in tutto o in parte.*

Negli es. seg. non ha il senso scientif. mod. Red. Ins. 111. (C) *E* 110. *E Lett.* 2. 46. *E* 47. Sono alcune ghiande grosse, che, per quanto si può conoscere dal loro calice, nascono nel cerro. *Sass. Stor.* 1. 60. Quelle piante [illegible] si [illegible] zabucali, sono molto alte, e producono alcuni grandi e duri calici con la bocca volta verso la terra, e, dalla natura, coperta a guisa di bossoletto con maravigliosa industria. In questi calici si [illegible] certe castagne di bonissimo sapore. [T.] *Segnatam. nel verso:* I calici odorati (*de' fiori*). — *Sassett. Lett.* 398. (*Man.*) Apresi in sei foglie, le quali nel piè si uniscono e fanno calice.

7. [T.] *Disse Plin.* Il calice della coppa, *la parte inferiore più concava. S. Paolino:* della campana.

[T.] *Varr. e Plin., la Concavità del nicchio. Plin., quella del guscio d'uovo; modi di cui rende ragione l'orig.*

8. (Anat.) *Gli anatomici danno questo nome a piccoli condotti membranosi che abbracciano la circonferenza de' tubetti de' reni, e s'aprono profondamente nella pelvi, ove trasmettono l'orina, il loro numero varia da sei sino a dodici in ciascun rene.* (*Mt.*)

9. (Aritm.) [Gen.] *Nome d'un modo antico di moltiplicare i numeri.*

† **CALICESSA.** [T.] *S. f. di* CALICE. *Il Salvin.* (*Casaub.* 90. (*Man.*)) *così traduce, per farsi intendere, la voce greca che fa il Calice fem. V.* CALICINO.

CALICETTO. [T.] *Dim. di* CALICE. Caliculus, in

Cal. e Cels., Calicellus in Prose. *Red. Annot. Ditir.* 232. (C) Anco chiesto per il calicetto? No, Piccolo [illegible] e [illegible] ma [illegible].

In senso sacro. [T.] Calicetto d'argento.

2. *De' fiori. Fir. As.* 91. (C) E quelle che m'erano parute rose, erano alcuni fiori in modo di calicetti [illegible] alcuno, rosseggianti.

CALICIFLORE. S. f. pl. (Bot.) [D. Pont.] *Così chiamansi [illegible] stabilite da De Candolle nella classe delle Dicotiledoni, per le piante che hanno la corolla e gli stami inseriti sul calice.*

CALICINALE. Agg. com. (Bot.) *Epiteto di spine, [illegible] e in generale di tutte le produzioni inserite sul calice.* (Mt.)

CALICINO. [T.] *Dim. di* CALICE. *Salvin. Casaub.* 90. (Mt.) Calicini o bicchieretti. (*Traduce il gr.* [illegible].)

CALICINO. Agg. (Bot.) *Che ha rapporto col calice, Che è della natura del calice.* (Mt.)

† **CALICIO.** [T.] *Calice, in una ricevuta di Benv. Cellini, come* Salcio per Salice.

† **CALICIONCINO.** [T.] *Dim. di* CALICIONE. *In signif. di Vaso capace. Cant. Carn.* 34. (C)

CALICIONE. [T.] *Accr. di* CALICE, *in senso di Bicchiere per bere. Red. Ditir.* 43. (C) Qualche nuovo smisurato Sterminato calicione.

2. [T.] *Pasta di forma romboidale con zucchero e mandorle, simile al marzapane, dice Celio Rodig. Aff. al* [illegible] *Bern. Rim.* 1. 59. (C)

CALICIUZZO. [T.] *Dim. attenuativo di* CALICE. *Non com.* [illegible] 255. (C) (*Di vaso sacro.*)

CALICUT e **CALICUTTE.** [T.] *Dal n. pr. della città dell'India. fam. di cel.* Andare in Calicut, *In luoghi remotissimi; e anche Perdersi.*

Fig. fam. [T.] Essere colla mente in Calicut, *lontanissimo dalla cosa di cui si parla.*

† *Dicevasi già* Calecut, *onde* Calecutano. [T.] *Maff.* [illegible] 253.

CALIDARIO. S. m. (Arche.) [Fab.] *Lat.* Caldarium e Calidarium (Caldaria o Calidaria cella). *Stanza de' bagni antichi, nella quale si faceva scorrere l'acqua calda, che si* [illegible] *sottoposto. Anche il Vaso di rame da scaldar l'acqua era detto* Calidarium o Caldarium, *onde il nostro* Caldaro.

Presentemente dicesi così quella Stanza nella quale si tengono le piante de' paesi più caldi, comunemente Stufa. (*Mt.*)

† **CALIDEZZA.** S. f. *Da* CALIDO. [Camp.] *Din. Din. Mascalc.* 1. 2. Appresso gli siano le gambe molto spesso bagnate con acqua calda, imperocchè per la calidezza dell'acqua il cavallo ne diventa molto villano.

CALIDÌSSIMO. *Agg. Superl. di* CALIDO. *Caldissimo. Amet.* 67. (C) E lui per lunga fiamma fatto calidissimo, [illegible] a' servigi della Dea ed [illegible], di virtù [illegible].

CALIDITÀ, † CALIDITADE, e † **CALIDITATE.** S. f. *Aff. al lat.* Caliditas. *Caldezza. Lib. Amor.* 41. (C) E quel ch'è freddo, di poca calidità aggiunta più tosto riscalda, che se a caldezza calidità fosse giunta. *Capr. Bott.* Quella calidità, che è accidente, se non avesse chi la [illegible], non verrebbe insino a te. [Camp.] *Com. Boez.* IV. Ma dimostra per questo la calidità e naturalità, le quali ha il corpo locante, secondo [illegible] disposizione... = *Gucc. Stor.* 2. 53. (M.) Sotto la zona torrida [illegible] come più prossima al sole [illegible] per la [illegible] sua inabitabile.

2. [illegible] *Pap. Nat. Umid.* 94. Non d'altronde procedendo la loro magrezza, che dalla soverchia acredine e calidità dei loro fluidi.

CALIDO. Agg. *Lo stesso che* Caldo. Calidus, *lat. aureo. Lib. cur. malatt.* (C) Mentre hanno ottenuto dalla natura un temperamento calido e secco. *Tratt. Segr. cos. donn.* Appetiscono i medicamenti molto caldi.

2. † *Fig.* [Val.] *Infiammato. Adim. Sat.* 4. E d'incendio amoroso il petto ha calido.

3. [illegible] Uomo calido, *Che ha di molti calori, e che patisce di quegl'incomodi che di tale costituzione sono più o meno evitabili conseguenze.*

CALIFFATO. S. m. St. mod. *Da* CALIFFO. *Titolo e Impero del Califfo. Dittam.* 5. 13. (C) Nel califfato succedette Alì. [T.] I califfati arabi. (*Anco la Regione governata.*)

CALIFFO e **CALIFE.** S. m. St. mod. *Dal lat. bass.* Califa o Califus. *Nome de' sovrani maomettani successori di Maometto, i quali univano il poder temporale e lo spirituale.* (Gh.) *Dittam.* 5. 13. (C) E il suo Califa [illegible] [Camp.] *Mil. M. Pol.* E 'l califfo si convertì e molti Saracini, e quando il califfo morì, sì gli trovarono li Saracini una croce al collo. = *Ar. Fur.* 15. 96. (*Gh.*) Quivi lo trova che disegna a fronte Del Calife d'Egitto una fortezza. *Tass. Gerus.* 17. 24. E tributario al Calife;.. [Val.] *Ros. Sat.* 5. A un Calife servendo, in me provai Ch'il premio ha l'ali, e che però la fede, Ch' ha la catena al piè, nol giugne mai.

† **CALIGA** e † **CALICA.** S. f. (Arche.) *Caliga, lat. aureo. Stivaletto militare alla romana. Coron. Ist. Mess.* 1. 3. p. 246. (Gh.) In piedi suola d'oro massiccie, affibbiate con coregge [illegible] parimente d'oro, che gli rigiravano (*a Montezuma*) il piè con parte della gamba, sull'andare delle caliche militari de' soldati romani. [Val.] *Paolo dall'Abaco. Canz. Corast.* 259. In nudi piè con povere caliche... Parti

† **CALIGAMENTO.** [G. M.] S. m. *Da* CALIGARE. *Oscuramento.* [illegible] *in Pau. — Segner. Crist. Instr.* 1. 12. Ella istessa [illegible] meno capace in sè di calzamento che non è il sole. (*Parla della giustizia di Dio.*)

† **CALIGARE.** *N. ass. Lat. aureo* Caligare. *Intenebrarsi, Oscurarsi. Dant. Par.* 8. (C) E la bella Trinacria, che caliga Tra Pachino e Peloro. *But.* Che caliga, cioè che oscura e fa fummo.

Vit. SS. PP. 1. 67. (C) Sentendo per questa tanta astinenza caligare li suoi occhi.

2. † *E Att.* [Camp.] *Far Oscurare, Annerire, e sim. Sol. Epit.* Toccando allora la femmina (*menstruata*) el [illegible] ferro arruginisce, e 'l rame caliga ed annigrisce.

† **CALIGARO.** S. m. (Ar. Mes.) *Calzolajo. Vive nel Ven.* Caligarius *Lamprid. e un'Iscr.* — *Stat. S. Jac.* p. 19. (Gh.) Uno statuto degli Speziali, de' Caligari, de' Ritagliatori, de' Vinattieri,...

† **CALIGINATO.** *Agg. Offuscato.* (*Trovasi nella traduzione della Mascalcia di Giordano Ruffo, creduta opera del* 1240.) (*Mt.*) Caliginare, *degli occhi, è nella Volg.*

CALÌGINE e † **CALÌGGINE.** *S. f.* (Meteor.) [Ghe.] *È una fatta di Nebbia infrequente, folta, ottenebrante, e secca, l'igrometro in mezzo ad essa tenendosi meglio alla siccità, che all'umidità estrema, siccome nelle nebbie ordinarie, acquose; sembra formata da particelle materiali esilissime ma abbondantissime, provenienti o di sotterra ed esalate per spiragli della crosta superficiale terrestre, o da vulcani remoti, od ancora dagli spazi celesti, d'onde le ridette particelle sieno come piovute o cadute nell'atmosfera nostra.* = *Lat. aureo,* Caligo. [Giul.] *Vive in qualche dial. tosc.* = *Virg. Eneid.* (C) E tre dì con iscura caligine per lo pelago erriamo. *Pallad. Feb.* 9. (M.) E quelle (*viti*) che in tra le caligini e nebbie fioriscono più sicure. *Ovid. Simint.* 2. 97. (*Man.*) Lo cielo premette le terre con caligine.

In senso aff. a Fuligine, *e così nel Ven.* [T.] *Prov. Tosc.* 325. Il fumo non tinse mai caligine (*male sopra male non ben si discerne, e il male se lo fa col male. Capp.*)

2. *Fig. Tenebre, Offuscazione. Dant. Purg.* 11. (C) Purgando le caligini del mondo. [T.] *S. Tom.* Le caligini delle occupazioni temporali. = *Mor. S. Greg.* (C) Sia occupato di caligine, e involato d'amaritudine. *Bocc. Com. Dant. cap.* 15. (M.) Non il presente nostro autore, la luce del cui valore è per [illegible] tempo stata nascosa sotto la caligine del volgar materno, è cominciato da grandissimi letterati ad esser desiderato e ad aver caro?

[T.] *Giacomin. Oraz.* 1. 1. 148. Chi dubita se quel grande intelletto (*del Tasso*) fusse ito avanzandosi fin dove era possente a pervenire, senza l'interrompimento di quella caligine da soverchio affisamento d'animo cagionata..., che altre opere eccellenti ci avrebbe lasciate?

Boez. Cons. 138. (Gh.) Questo credi esser caligine d'opinione, non verità di scienza.

3. [Camp.] *Per Tenebre notturne. Bibb. Job.* 24. L'occhio dell'avoltero osserva la caligine, dicendo: non mi vedrae occhio (*caliginem*).

4. [T.] *Talvolta ha senso di Tenebre sacre che ricoprono una luce arcana, la quale di loro si vela, per non abbagliare gli sguardi deboli o per non li insuperbire. Salmi.* Nube e caligine intorno a Lui — Fuoco moverà intorno a Lui.

5. (Med.) Caligine di vista. *Spezie d'Infermità che viene agli occhi. Red. cons.* 1. 142. (C) Non è maraviglia alcuna che il sig. N. N... si lamenti ora di quella caligine della vista e di qualche principio di suffusione. *E appresso.* (*Man.*) Non è maraviglia parimente che questa caligine e suffusione per ancora non cedano a' medicamenti. *E* 146. Per tôr via le ultime reliquie della caligine e suffusione si potrebbe adoprare il zucchero candi impalpabilmente polverizzato.

(Med.) *La Macchia stessa della cornea che produce questa malattia.* (*Mt.*)

6. [Val.] *Del Fumo dell'artiglieria.* Far caligine, *Impedir la vista. Varch. Stor.* 2. 289. Lo strepito e i fumi delle artiglierie e degli archibusi facevano tanto romore e cotale caligine, che non lasciavano nè vedere nè udire cosa nessuna.

CALIGINOSO. *Agg. Da* CALIGINE. *Pien di caligine. È in Cic.* — *Ott. Com. Purg.* 16. 275. (C) Si puniscono gl'iracondi in un aere caliginoso e fumoso per tre ragioni. *Lib. Amor.* In questo abisso caliginoso, ed in questa prigione. [T.] *Bibb. Volg.* [illegible] in questi caliginosi [illegible] *inferiore Lucifero.*

Tratt. gov. fam. (C) [illegible] razzo di sole più illumina l'aria purificata, che non fa la caliginosa. *March. Nat. com.* 26. (*Man.*) La sera del 23, siccome quella del 24, fu sempre l'aria molto caliginosa ed oscura.

2. *Trasl.* [T.] *Bottar. Dion. Ambiz. volg.* 72. Al monte pestifero, tempestoso e caliginoso, al monte dell'ambizione, in cui dimora la morte dell'anima.

3. *Per Oscuro. Amet.* 99. (C) I gai uccelli tacendo..., davano largo luogo a' pipistrelli già per la caliginosa ajere trascorrenti. *Fr. Jac. Cess. S.* 4. 1. (*M.*) È chiamato da Isaia monte caliginoso, cioè oscuro. *Tass. Ger.* 11. 82. Ma fuori uscì la notte, e 'l mondo ascoso Sotto il caliginoso orror dell'ali.

4. *Per Denso. Soder. Agric.* 130. (*Man.*) Chi fa più fummo (*de' legni*), e chi meno, od esalan più chiaro, secondo la differenza de' loro umori o grossi e caliginosi, o sottili o caldi.

5. *Per Che è affetto da caligine, nel signif. del* § 5. *Ott. Com. Par.* 10. 256. (*Man.*) Conciossiacosachè per troppa vecchiezza gli suoi occhi fossero caliginosi... [Camp.] *Bibb. Reg.* III. 14. Ed egli non potea vedere, perocchè egli avea gli occhi caliginosi per la vecchiezza (*caligaverunt oculi ejus*).

† **CALIGO.** *S. f. Voc. lat. Caligine. Soder. Agric.* 29. (Gh.) Apparendo nebbia e caligo in tempo boreale [illegible] sempre peggior tempo. *Salvin. Iliad.* [illegible] I cavalli arresto [illegible] dal [illegible], e sciolseli dal cocchio, E di molta caligo intorno sparse.

2. *Fig. e nel gen. m.* [Camp.] † *Per Tenebre, Oscurità notturna. Boez.* 1. Il chiuso dì dal caligo partendo Risplende Febo. [T.] *Nel Ven. masc. vale Nebbia.*

† **CALIMANO.** *Agg.* [Cont.] *Sorta di mela. Cit. Tipocosm.* 208. Tutte le specie loro (*delle mele*) cioè mele appie, mele rose, calimane, ruggine.

CALISSE o **CALIS.** *S. m.* (Ar. Mes.) *Sorta di Panno lano di poco pregio.* (*Fanf.*)

CALISTO. V. CALLISTO.

CALITTRA. *S. f. Dal gr.* Καλύπτρα, *Coperchio.* (Bot.) [D. Pont.] *Sorta d'Invoglio, fatto a maniera di spegnitojo, che cuopre al di sopra la fruttificazione de' muschi, o borracine.*

CALITTRATO. *Agg. m.* (Bot.) *Che è provvisto di calittra.* (*Mt.*)

† **CALLA.** *S. f. Callaja, Luogo di dove passare.* [T.] *Nel Ven., Strada di città* Calle *fem.* = *Dant. Purg.* 4. (C) Maggiore aperta molte volte impruna Con una forcatella di sue spine L'uom della villa, quando l'uva imbruna, Che non era la calla onde salite. (Val.) *Pucc. Centil.* 46. 47. (*Pare stia per Passo difficile.*)

2. † *E per estens. Dant. Purg.* 9. (C) Quandunque l'una d'esse chiavi falla, Che non si volga dritta per la toppa, Diss'egli a noi, non s'apre questa calla. *But.* Questa calla, cioè la porta del Purgatorio.

3. *Trasl. Vit. S. Ant.* (C) E non v'arrivano se non coloro che passano per la calla della penitenza.

4. *Più comunemente ora dicesi delle Cateratte artifiziali che ritengon l'acque a segno mentre sono cavate. Guid. Grand.* (*Mt.*) Far chiudere quelle calle del padule in qualunque piena d'Arno. [T.] *Targ. Ragg. Valdin.* 1. 40. Nel 1451 la comunità di Fucecchio fece per mezzo d'un suo sindaco istanza a' Magistrati degli ufficiali [illegible] e pesca e maestri del lago nuovo della città di Firenze che gli fossero [illegible] la pesca delle calle di [illegible] di Coppiano, statele occupate dai predetti uffiziali. *E* 1. 13. Forse che avanti si stabilissero le calle del ponte a

Coppiano le colmate nella Valdinievole o erano inutili, o erano impraticabili.

CALLA. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della Ginandria poliandria, [illegible] che comprende una bella specie, la Calla aethiopica, L. nativa del Capo di Buona Speranza, che si coltiva ne' vasi acquatici per lo più nelle finestre e sui terrazzi per ornamento.*

CALLAJA. *S. f.* [T.] *Via di campagna o con cancello, o aperta, o turata con pruni.* — *Franc. Sacch. Nov.* 31. (C) Quando fu alla callaja dice il Minonna: or passate qui. *Dant. Purg.* 25. Così entrammo noi per la callaja Uno innanzi altro. [Val.] *Pulc. Morg.* 15. 44. E so, che se m'aspetta alla callaja, Vedrai che la tua gente fia riscossa.

2. *Per Calle, Valico, Passo. Buonarr. Descr. Nozz.* 23. (Gh.) Certi salvatichi [illegible] gran e massosi, che con arte rustica e dissimulata parevano aprire [illegible] callaja alla sua [illegible].

3. *E fig. Allegr.* 110. *ediz. Crus.* (Gh.) Quelli i quali spasimano di doglia che [illegible] in questi casi [illegible], conoscendo di non poter acquistare la fama del Petrarca, del Bembo,..., spaventandoli la strada erta, sassosa e stretta, e la callaja all'ignoranza loro ragionevolmente imprunata, non potendo correr la posta per la medesima via di quelli, zoppicon torticchiar balzellando s'affaticano per un qualche tragetto che faccia veduta di menarli al medesimo alloggiamento.

4. (Tom.) *Di chi salda un debito col farne un altro più grande dicono in Tosc.*: Tura un buco, e fa callaja.

5. *Per Via di città.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 19. 5. Arno allagò la Cittade... Che d'uomini affogar gran quantitade, Perchè subitamente ogni callaja Ripiena fu di tale avversitade.

6. *Trasl. Vinc. Mart. rim.* 56. (C) Lasciate spesso una callaja aperta, Da potervi ritrarre a salvamento.

7. *E in sentimento equivoco. Luig. Pulc. Bec.* 21. (C)

8. *Per Fine, Scopo, Intento. Allegr.* 244. *ediz. Crus.* (Gh.) Io ho, come vedrete, impiastrato... questo capitolino a sproposito per uscir con manco disonor ch'io posso de' gangheri; ma il male è ch'io non credo a mille miglia d'essere arrivato alla callaja che ella (*una tal signora*) desidera, e che io avrei voluto.

9. [Val.] *Mezzo, Espediente. Ant. Pucc. Centil.* 89. 20. E nota, e maraviglia non ti paja, Che Lucca aver si potè ne' passati, Per men che 'l terzo (*della somma*) per altra callaja.

10. [Val.] *Parte, Luogo, Contrada. Ant. Pucc. Centil.* 81. 46. D'Arezzo, e d'altri nostri avversari Fe' venir gente per ogni callaja, Ed anche ne soldò co' suoi denari.

11. *Per Cateratta. Soder. Arb.* 217. (Gh.) A le grotte (*bisognerà*) fare una vòlta doppia... piena d'acqua, che in un tratto sotto sturate le callaje facciano traboccar presto a coprire sin al ginocchio chiunque vi sia sotto a vedere.

12. *Per Serraja, Pescaja. Targ. Tozz. G. Viagg.* 1. [illegible] (Gh.) [illegible] i vestigi di saldi muraglioni che sembrano avere servito per qualche callaja o serraja da molino. *E* 4. 203. *Spolver. Coltiv. ris.* [illegible] e 469. Altri condutti ancor, callaje e docce Vuolsi innalzar con magistero accorto.

13. **Essere alla callaja di qualche cosa** *vale Essere al termine, alla fine. Fr. Jac.* [illegible] Hai tu ancor [illegible] questo tuo ragionamento senza conclusione? [illegible] Adesso, non dubitare, ch'io [illegible] alla callaja.

14. **E tornare alla callaja** [illegible] *Tornare a proposito. Burch.* [illegible] Sicchè per ritornare alla callaja, Non [illegible] cosa [illegible] pro mi faccia.

CALLAJETTA. *S. f. Dim. di* CALLAJA. [T.] *Nel senso* [illegible] *delle nel senso* [illegible] *Calla. Franc. Sacch. Nov.* 31. (C) [illegible], che ci dee essere una [illegible] callajetta nascosa.

CALLAJUOLA. *S. f. Pezzo di rete cogli staggi colla quale, serrata la callaja, si piglia la lepre od altro animale cacciato dai segugi. Fir. As.* 220. (C) E messo per tutte le callaje [illegible] *Malm. Franc. Rim. burl.* 2. 126. Come un pollastro a cui le callajuole Si teser per pigliarlo.

2. *E fig.* [Camp.] *Somm.* 32. E vede questo mondo che non è [illegible] deserto pieno di [illegible] e di leopardi, una foresta piena di ladroni, una ragnaja e di reti e di lacciuoli.

CALLAJO. *S. m. Callaja. Dav. Colt.* [illegible] Chiudere [illegible] callare della vigna, perchè non gli sia mangiata l'uva.

(Tom.) *In alcune parti della Toscana è il Sentiero che dalla via conduce alla casa, all'aja, al podere.*

† **CALLARE.** *V. a. e N. pass. Per Calare. Fr. Barb.* 284. 9. (Mt.) *Rim. ant. Bondie. Not. da Lucc.*

† **CALLARÈCCIA.** *S. f. Callaja.* [N.F.] *Bandi e Leggi*, ecc. 80. Nessuna persona ardisca o presuma fare, etiam su' suoi beni e terreni propri, callaje, callarecce, impedimenti... per adunare acque per causa di ortaggi.

CALLE. *S. m. Lat. aureo* Callis. *Via campestre non larga. Bocc. Commen. Dant.* 3. 2. (Gh.) Per dimostrare quella via non essere visitata da gente, la chiama calle, il quale è propriamente sentieri li quali sono per le selve e per li boschi triti dalle pedate delle bestie, cioè delle greggi e degli armenti, e perciò son chiamati calli, perchè [illegible] callo de' piedi degli animali son premuti e fatti. (*Etim. falsa.*)

2. *Per Ogni via. Dant. Inf.* 1. (C) Che mena dritto altrui per ogni calle. *E* 15. Riducemi a ca' per questo calle. [Camp.] *E Inf.* 10. Ora sen va per un segreto calle. = *Fr. Barb.* 8. 18. (M.) Affrena i Sardi (*cavalli*) per gli stretti calli.

3. *Fig. Dant. Conv.* 66. (C) Proposi di gridare alla gente che per mal cammino andavano, acciocchè per diritto calle si dirizzasse.

[Val.] *Fr. Sacch. Canz. Corass.* 243. I' ti dico, tapina, guarda guarda Esca di pietra buona la Bombarda, Che t'ha menato e mena a scuro calle.

Dant. Conv. 75. (C) E de' ritornare al dritto calle dello 'nteso processo. *Cas. son.* 2. Nè pur per entro il vostro acerbo orgoglio Men faticoso calle ha il pensier mio. *E* 3. Amor, per lo tuo calle a morte vassi.

Ott. Com. Inf. 32. 557. (M.) Qui l'Autore alla cognoscenza di colui procede per altro calle, in ciò, che introduce un altro dannato di simile peccato a palesarlo. *E Purg.* 11. 171. Sicchè per diversi calli enfia la mente in questi arroganti, e tutte queste vie traggono al termine di volere sè mostrare oltre loro facultade.

4. † *In genere fem. Tesor. Br.* 2. 13. Venendo per la calle Dal pian di Roncisvalle. *Rim. ant. Guitt. R.* (M.) Giva soletto per la calle amena.

5. [T.] Calle, *masc. Dicesi tuttora la Via che serve a scorciare il cammino delle strade maestre.*

6. *L'Atto stesso dell'andare. Dant. Inf.* 20. (M.) Di retro guarda e fa ritroso calle.

[Camp.] *Dant. Par.* 17. Tu proverai siccome sa di sale Lo pane altrui, e com'è duro calle Lo scendere e 'l salir per l'altrui scale.

[Val.] **Farsi il calle verso un luogo.** *Incamminarvisi. Ar. Fur.* 2. 69. Prima che 'l ciel torni più fosco, Verso un albergo è meglio farsi il calle.

7. [Camp.] *Per Corso d'acqua. Dant. Purg.* 14. Tra brutti porci, più degni di galle Che d'altro cibo fatto in uman uso, Dirizza prima il suo povero calle. (*Parla dell'Arno.*) = *Mols. Ninf. St.* 34. (M.)

[Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 238. Al giorno d'oggi le cateratte del calle del ponte a Coppiano sono fatte servire per regolare con troppa economia l'uscita del lago.

8. *Per estens.* [Val.] *Bald. Naut.* 1. 14. Abbia il nocchiero... accolta in trasparente vetro Arida arena, che, versando fuori D'angustissimo calle, insegni altrui Dell'ore il corso.

CALLETTA. *S. f. Dim. di* CALLA, *nel signif. del* § 4. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 285. Io prego il diligentissimo autore a farmi grazia d'indicare quali sieno, ed in qual paese quelle colmate, che sieno provviste di una calletta accanto [illegible] regolatore per [illegible] tanto necessario sfratto alle acque superflue delle colmate, perchè io non ne ho notizia. *E appresso*: Vaglia il vero [illegible] assertore, che il [illegible] della colmata di Belvista era troppo [illegible], e [illegible] che non aveva calletta per dar lo sfratto all'acqua. *E appresso*: Neppure erano callette nelle colmate della Valdinievole, state quasi tutte regolate dal celebratissimo ingegnere signor Angelo Mascagni, che appunto fu uno dei Signori deputati della sanità.

CALLETTINO. [G.M.] *S. m. Sottodim. di* CALLO. Aveva sul dito del piede un callettino che gli dava noja a camminare.

CALLICARPA. *S. f. Dal gr.* Κάλλος, *Bellezza e* Καρπός, *Frutto.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Verbenacee e della Tetrandria monoginia di Linneo. Una specie* [illegible] *è la Callicarpa d'America, Callicarpa americana, L.,* [illegible] *della Carolina,* [illegible] *nei nostri giardini,* [illegible] *effetto a grappoli delle sue bacche di un bel rosso di porpora.*

CALLICOCCA. *S. f. Dal gr.* Κάλλος, *Bellezza e* Κόκκος, *Cocco.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante stabilito dallo Screber per la specie che somministra l'Ipecacuana, che non venne adottato, perchè già conosciuto sotto ad altro nome. V.* IPECACUANA.

CALLICTI. *S. m.* (Zool.) *Specie di pesce, detto anche* Bel pesce, Pesce sacro. *Gr.* Καλλιχθύς. *Salvin. Opp. Pesc.* 3. (Mt.) Tale ancora il callicti ave possanza.

† **CALLIDAMENTE.** *Avv. Da* CALLIDO. *Accortamente.* Callide, *aureo lat. Pros. Vit. Civ.* 4. 1. (M.) Intelligenza callidamente ci dimostra le cose presenti, ci fa buoni esaminatori, ...

2. [Camp.] † *Per Maliziosamente. Volg. Bibb. Es.* 32. Acciò che quelli d'Egitto non dicano: Callidamente li menò loro a farli poi morire ne' monti, ed a struggerli di terra (*callide*) — per male *il Diodati.*

CALLIDITÀ. *S. f. Aff. al lat. aureo* Calliditas. *Accortezza, Sottigliezza, Sagacità, Furberia. Non com. But.* (M.) Significa... prudenza e calidità di parole. *Lor. Med. Com.* 131. In ogni cosa [illegible] accorta e circospetta senza segno di calidità o duplicità. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 22. È forse a me di bisogno... ritrovare la sottigliezza e la calidità dell'arte logicale, e la sottigliezza de' sentimenti profondi?

† **CALLIDO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Callidus. *Astuto, Sagace. Pist. S. Gir.* 409. (M.) Lo serpente era più callido e astuto di tutte l'altre bestie. *Cav.* [illegible] *Frutt. Ling.* [illegible] e callidi [illegible] [Camp.] *Ad. Met.* XV. Egli era callido e sagace [illegible] serpente. *L.* [illegible] 3. La [illegible] le errore degli uomini, li quali sono troppo callidi e savi in [illegible] e piccole cose [illegible], ma in cercare il sommo bene, in lo quale è beatitudine, sono ignoranti.

CALLIGRAFÌA. [T.] *S. f. Gr.* Κάλλος, *Bellezza,* Γράφω, *Scrivo. Arte di formare scrivendo i caratteri con chiarezza e eleganza.* [T.] La moderna calligrafia toglie alla mano di scritto evidenza spesso, e rende le scritture più facili a contraffare. — Maestro di calligrafia. — Imparare calligrafia.

[T.] *Della scrittura stessa, non è proprio:* Avere una bella calligrafia. *Meglio* Una bella mano di scritto, Una bella scrittura. *In altre parti d'It. vive* Avere una bella lettera.

2. † *Bello stile, Bella elocuzione. Rucc. A. M. Callogr. Prefaz.* (Gh.).

CALLIGRAFICAMENTE. [T.] *Avv. Da* CALLIGRAFICO. [T.] Scrivere calligraficamente.

CALLIGRAFICO. [T.] *Agg. Da* CALLIGRAFIA. [T.] Eleganza calligrafica. — Modelli calligrafici.

[T.] Esercizi [illegible]

CALLIGRAFO. [T.] *S. m. Chi forma la sua scrittura secondo le norme della calligrafia. E Chi insegna calligrafia. Non ha il femm. Salvin. Annot. Fier. Buon.* 481. (Man.) Il calligrafo chi scrive bello. [T.] Si può avere una scrittura bellissima non essendo calligrafo.

2. [G.M.] *A modo di Agg.* Perito calligrafo. (*Chi dal tribunale è chiamato a giudicare se uno scritto sia di mano del tale.*)

CALLÌOPE *e* † **CALLIOPEA.** [T.] *S. f. Gr.* Καλλιόπη, *Bella voce. Musa dell'epopea. È nel gergo mitolog. per antonom. La stessa epopea. E però Dante la nomina nel principio del Purg., intendendo innalzare il suo canto, che pur non chiama Commedia.* [illegible]

CALLIOSSIDE. *S. f. Dal gr.* Κάλλος, *Bellezza ed* Ὄψις, *Vista.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Composte e della Singenesia poligamia frustranea di Linneo. Le Calliossidi sono piante* [illegible] *di bellissimi fiori d'un giallo macchiato di rosso vivo che s'incontrano sovente nelle ajuole dei nostri giardini, segnatamente la* Caliopsis tinctoria, D.C., *la* C. Atkinsoniana *Bot. Reg. e la* C. Drummondii Don.

† **CALLITRÀFIO.** *S. m.* [Val.] *Quadrupede colla pelle tigrata, nome usato dal Pulc. Morg.* 25. E Callitrafio il dosso ha maculato.

CALLISTA. [G.M.] *S. m. Da* CALLO. *Colui che fa il mestiere del cavare i calli e altre escrescenze ai piedi delle persone.*

CALLISTEMONE. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di* *piante della famiglia delle Mirtacee e della Icosandria monoginia di Linneo. I Callistemoni affini ai Metrosideri sono tutti originarii della Nuova Olanda. Fanno i fiori raccolti in una massa cilindrica all'estremità dei rami d'un rosso vivo d'un effetto stupendo. Le specie più coltivate nei conservatorii dei nostri giardini, sono il* Callistemon lanceolatum *D.C.* (Metrosideros lophantha *Vent.*), *il* Callistemon speciosum *D.C. e il C.* salignum, *D.C.*

CALLISTO e **CALISTO**. *S. f. Nome mitologico. V. il Dizionario mitolog.*

2. (Astr.) *Così chiamasi dagli astronomi, o piuttosto da' poeti, l'Orsa maggiore.* Callisto *e in* Calisto. *Red. Naut.* 11. (Gh.) Color che 'l [illegible] Di Calisto osservando ebber [illegible], Che di [illegible] il primo vanto. [Val.] *Anguill. Metam.* 2. 130. Volta era il Cerchio [illegible] ombra di Calisto. *Adim. Sat.* 3. Non Calisto nel ciel, non Orione Splendeva ancor.

CALLO. S. m. *Pelle indurita per continuazione di fatica, o per altro accidente, comunemente alle mani, ai piedi ed alle ginocchia.* Callum, *lat. aureo. Dant. Inf.* 33. (C) E avvegna che, siccome d'un callo, Per la freddura, ciascun sentimento Cessato avesse del mio viso stallo. *Cavalc. Frutt. ling.* Per lo molto inginocchiare orando, aveva calli alle ginocchia come di cammello. [Val.] *Ner. Samman.* 11. 3. Chi di [illegible] gotta il nome dato, E chi di reumatismo e chi di calli.

[G. M.] Farsi levare i calli (*ai piedi*).

[G. M.] Un callo infranto.

2. **Far il callo** *vale Incallire, Divenir calloso. Fir. Luc.* 5. 1. (C)

[T.] *Prov. Tosc.* 227. A voler che il mento balli, alle man gran fare i calli. (*Per mangiare bisogna lavorare.*)

3. *Trasl.* **Far il callo ad una cosa, o in una cosa,** *vale Assuefarvisi. Petr. cap.* 11. (C) Non fate contra il vero al cuore un callo. *Bocc. Lett.* Nelle quali cose essendo indurato e callo avendo fatto. *Guitt. Lett.* 21. 57. (M.) Augustin cotidiana quasi come mio callo e dolore face. [Val.] *Lasc. Poes. pesc.* 112. Han fatto il callo alla vergogna.

(Tom.) Fare il callo alla coscienza, al cuore, ai dolori, alle contraddizioni, al vitupero. *E senz'altro,* Fare il callo, *sottint. il resto, denota abito buono o reo; reo più spesso.*

Far callo, *ass., nel medesimo signif. Cavalc. Med. cuor.* [illegible] ingannandosi per la speranza della misericordia di Dio, e di ritornare a penitenza a sua posta, fa callo, e [illegible], e diventa ostinato. *A. Pandolf.* Poiché l'uomo si vede vituperato, fa callo e fronte, e [illegible] ogni vergogna.

[G. M.] *E perché chi ha fatto il callo a una cosa la sente meno, questa frase ha anco senso aff. a* Non sentire. — Non vedete [illegible] che mal gli [illegible] di costoro? — Non ci ha fatto il callo.

4. **Fare il callo alla fronte.** *Perdere il pudore. Divenire svergognato. Varch. Sen. Ben.* 1. 7. c. 28. p. 202. (Gh.) Tu non debbi volere che egli faccia il callo alla fronte; lascia che egli, se è rimaso punto di vergogna, la mantenga. (*Non est quod frontem ejus indures, il lat.*)

5. [Val.] **Avere il callo ad una cosa.** *Esservisi assuefatto. Car. Lett. fam.* 1. 253. Voi m'avete fatto [illegible] e l'accale che mi avete fatto, che ci ho troppo fatto il callo, ma [illegible].

6. **Non avere un callo a fare una cosa.** *Dicesi di chi è pronto a farla senza riguardo alcuno, e senza la minima difficoltà. Baldov.* [illegible] n. 2. e. 11. p. 73. (Gh.) Chi n'è sta qui? Per [illegible] fare l'ubbidienza, Ma a baciarmela [illegible] ed andarmene via poi non arò (avrò) un callo.

[G. M.] *Ironic.* Sì, gli ha un callo a dire il fatto suo! (*A dire franco.*)

7. [Val.] **Far più d'un callo.** *Averci molto più da sudare. Morg. Pulc.* 23. Io vo' ch'ella mi porti a Saragoza, Tu farai, innanzi vi sia, più d'un callo.

8. [Val.] *Metaf. Peccato vecchio, antico. Fortig. Ricciard.* 24. 56. [illegible], ancor che avesse de' gran calli Su la coscienza pe' suoi tanti amori, Pur confessossi.

9. (Chir.) *Mezzo di cui la natura si serve per effettuare la riunione de' frammenti d'un osso fratturato, in seguito della [illegible], in forma di [illegible] del periostio e della membrana midollare. Cocch. Bagn. Pis.* 174. (Gh.) Fino a tanto che le forze vitali producano in quel luogo una materia ossea detta callo, che quasi glutine rattacchi e ricongiunga in soda fermezza le parti divise.

(Chir.) *Tumore che indica il luogo ove l'osso fu fratturato, e quello ove i due estremi d'un tendine si sono riuniti dopo essere stati divisi da una ferita o da un'ulcere.* (Mt.)

Onde **Far callo,** *parlando d'osso fratturato, vale Riconsolidarsi, Rassaldarsi, e sim.* [Camp.] *Din. Din. Mascal.* II. 29. Il nono (*giorno*) similmente farai tanto ch'el faccia callo, ovvero raffermi. *Parla dell'osso della gamba del cavallo.*

10. (Vet.) [Valla.] Calli, ugnelle, unghielle, cornette *e impropriamente* castagne *diconsi quelle produzioni cornee naturali, che sono situate alla faccia interna ed al terzo inferiore dell'avambraccio nelle membra anteriori, ed alla faccia interna e parte superiore dello stinco nelle estremità posteriori del cavallo. L'asino non ha calli che alle membra anteriori; e nel mulo quelli delle membra posteriori sono generalmente più piccoli che nel cavallo, oppure mancano anche totalmente.* — *Baldin. Dec.* (M.) Fanno poi nascere quell'ugnelle e quei calli, i quali si fanno sì grandi, duri e secchi che si spiccano come scorze mature a certi tempi dell'anno. *E appresso:* Calli di forma [illegible] quei tubercoli calli si veggono nelle interiori parti delle gambe dinanzi poco sopra il ginocchio.

11. (Bot.) **Far callo,** *dicesi al Rammarginarsi che fa il taglio delle piante. Pallad. Ottobr.* 12. (M.) E sì ad un anno le fessure (*del carriegio*) hanno fatto callo. (*Il lat.* cicatrix ducta solidatur.)

CALLOLOGIA. [T.] S. f. *Dottrina del bello. Sarebbe più proprio di* Estetica: *ma questo è più breve, e oramai accettato.*

CALLONE. S. m. *Apertura che si lascia nelle pescaje dei fiumi per transito delle barche. Viv. Disc. Arn.* 24. (C) Mediante quell'ampio sdrucio di calloni fattovi nel mezzo da imo a sommo. *Buon. Fier.* 2. 4. 15. Passa paesi e calloni e cale e porti. Non osservato. [T.] *Targ. Dis. Inond. Arn.* 46. Ho pensato adunque di condurre per mezzo [illegible] un canale d'acqua chiara presa dal Arno per mezzo d'un forte e ben locato callone, [illegible] per entro al grosso [illegible] un nuovo canale. *Targ. Rag.* [illegible] 1574 fu fatto il [illegible] callone sul fiume Arno.

† **CALLORIA**. S. f. *Callosità.* (C)

2. † *Trasl. Zibald. Andr.* 76. (C) La natura d'alcune è in callorìa. *Cant. Carn.* Però donne, [illegible] conforto Non fuggite callorìa.

CALLOSITÀ, † **CALLOSITADE**, e † **CALLOSITATE**. *Astr. di* Calloso. *Callo. Carne indurita, bianchiccia e priva di senso. È in Scribon.* (Fanf.) *Cr.* 9. [illegible] 1. (C) Fu una certa callosità di carne intorno alle sue spalle.

(Tom.) *Si trovano callosità in quelle parti del corpo dove non possono aver luogo calli. Il camello è fornito di parecchie callosità, che gli servono per appoggiarsi, senza danno o dolore, quando si sdraja stanco, quando dorme.*

2. (Chir.) *Durezza che si osserva alcuna volta nelle piaghe antiche, intorno ad ulceri vecchie, ed a seni fistolosi.* (Mt.) [Camp.] *Lib. Din. Mascal.* II. 2. Allora sarà la callosità della fistola rinvertita in piaga.

CALLOSO. *Agg. Da* Callo. *Pien di calli. Lat. aureo. Ameт.* 63. (C) [illegible] le braccia deboli, e 'l secco petto, e le callose mani. *Berch.* 1. 36. E monna Ciota colle man callose Disse: or; noi siam vaghi di due cose. *Sen. Pist.* I ghiottoni hanno questa maniera trovata.., che al palato già calloso non si porga alcuna cosa meno che ben calda. *Buon. Rim.* 87. Fa i conti suoi sulle callose mane.

2. *Dicesi delle uve che si mangiano, ove abbiano alcun poco di callosità.* (Mt.)

3. *Term. Per* Duretto. *Cr.* 4. 3. 3. (C) Delle viti alcune fanno delle granella callose, e alcune le fanno [illegible]. *Pallad. cap.* 19. (Gh.) I lor granelli dell'uve [illegible] trasparente [illegible] calloso. *F.* 87. [illegible] che [illegible] acini callosi ed asciutti, si recano alla mensa.

4. [Val.] *Per Indurito, Assuefatto. Sacchett. Battagl.* 1. 8. I portator con la callosa spalla Con grand'urli seguivan tal giorne.

5. *E detto della* Coscienza, *vale Che non sente più rimorsi. Cavalc. Pungil. cap.* 4. (M.) Sono alcuni di dura e callosa coscienza, che possono [illegible]

CALLOTTA e † **CALOTTA**. S. f. *Specie di Berrettino.* (Gh.) *Dal gr.* Καλύπτω, *lo copro.* Calyptra *e in* [illegible] [G. M.] *Franc.* Calotte. — *Algar. Op.* 3. 247. (Gh.) Cupola che sorge di mezzo a una mano di gradini che la circondano, e rende appunto, come le cupole antiche, una sembianza di calotta.

2. Ar. Mes. *Specie di Cappelletto che serve a coprire il meccanismo dell'oriuolo.* (Mt.)

3. [G. M.] Calotta, *il Berrettino da' preti che cuopre mezza la testa, più comunem.* Papalina.

4. Geom. *Porzione di sfera o di sferoide minore od anche maggiore della semisfera.*

5. (Archi.) *Volta che ha forma di calotta sferica od anche sferoidea, che cioè è poco meno o alquanto più elevata che il suo centro.* — *Queste volte si fanno [illegible] di sola muratura [illegible] di costruzione mista di legno e di muro, ovvero di legno con intonaco all'interno in colorno.*

CALLOTTA. S. m. [Val.] *Dal nome del pittore* Callot.

Figura del Callotta. *Dicesi ad uomo ridicolo e per figura fisica, o per [illegible] morale.*

† **CALLOTTO**. S. m. [Val.] *Lo stesso che* Callotta. *Ond.* Figura *o* Figurina del Callotto *dicesi di Persona ridicola e [illegible] nelle sue rodomontate. Fortig. Ricciard.* [illegible] 101. Ma [illegible] levare il ruzzo a un tratto A queste figure del Callotto.

† **CALLUTO**. *Agg. Da* Callo. *Pien di calli, Calloso. Ovid. Simint.* 3. 167. (Man.) Cominciai a sentire la bocca mia diventare calluta.

2. † *E per Bernoccoluto. Car. Rim.* 82. (M.) Come ha sempre i calluto adunco naso Tinto di stizza.

CALMA. S. f. (Mar.) *Dicesi del mare placido, quando la sua superficie comparisce piana.* [T.] *Aff. al gr.* Μαλακία, *spostate le lett., come* Forma, *e* Μορφή. *È anche un po' aff. a* Γαλήνη. *Il Murat. dal gr.* Καῦμα, *perché senza vento il caldo è afoso.* [Fin.] *V.* Bonaccia. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Calma è quando il mare è tranquillo, e non vi si sente né vento, né moto.

Ar. Fur. 30. 14. (C) Era l'aere soave, e 'l mare in calma.

(Tom.) *La calma può essere con increspamento dell'acque, con vento fresco. La* bonaccia *fa immobile quasi il mare.*

2. *E per simil.* [Val.] *Adim. Sat.* 3. Quindi è che i mar di Corte ogner molesta Rabbioso vento, che d'auretta ha il nome, E son le calme sue crudel tempesta.

3. Calma perfetta, Calma morta, *dicesi d'una Cessazione intera di vento, sicché non si senta il menomo soffio da veruna parte.* (Mt.)

4. *Dicesi anche della Tranquillità dell'aria. Sagg. nat. esp.* 170. (C) Secondo che portano gli accidenti esterni dell'aria, e del freddo, della calma dell'aria o dei venti.

5. *E fig. per Tranquillità di spirito. Buon. Rim.* 60. (C) Qual fragil legno, a te stanco mi volto Dall'orribil procella in dolce calma. [T.] Mettere, Mettersi in calma.

(Tom.) La calma degli affetti *denota il lor pieno tacere:* tranquillità degli affetti *può indicare azione regolare e soave.*

6. (Agr.) [Cont.] *Lo stesso che* Calmo, *e* Marza *da innestare. Lauro, Inst. agr. Cort.* IX. 11. Da uno ramo più che due calme non si debbono tagliare, perciò che il rimanente oltre i primi sette occhi è sterile. *E* X. 37. Negli altri alberi pigliamo la calma prima che ella germini, ma nel granato eziandio dopo che ha germinato.

CALMANTE. [T.] *Part. pres. di* Calmare. *E come Agg.* [T.] Unzione calmante.

2. *Fig.* [T.] Pensiero, Discorso calmante lo sdegno, l'impazienza.

CALMANTE. S. m. (Terap.) *Medicina semplice o composta che ha la virtù di sedare le convulsioni, gli spasimi e simili angustie dell'ammalato.* (Mt.)

2. [T.] *Fig. V. l'Agg.*

CALMANTINO. [T.] *Dim. di* Calmante S. m. *Per acqua [illegible] e per [illegible]*

CALMANTUCCIO. [G. M.] S. m. *Dim. di* Calmante, *segnatam. se inefficace.* Gli ordinò un calmantuccio che non gli ha fatto nulla.

CALMARE. V. a. e N. pass. *Da* Calma. *Abbonacciare.* (C) [T.] *Bentiv. C. Teb. volg.* 172. Ma già, calmati i burrascosi venti, Invita l'austro i naviganti al mare.

[T.] *Altro è* Calmarsi, *altr'è* Essere in calma. Il vento si calma *quando decresce.*

[T.] *Non dicevasi N. ass., che il* mare calma, *ma che il* vento calma. *Sassett. Lett.* 205. (Man.) Apparisconi (*i tuberoni*) al bordo della nave, tosto che in Guinea si rimane senza vento, e sempre se ne trovano quando il vento calma.

2. [T.] *Nel trasl.* L'uomo e il suo temperamento calma cogli anni, con la virtù. — Calmarsi *è del passeggero, immediato.*

3. [T.] Calmare il dolore, *e del corpo e dell'animo.* Una medicina calma il dolore. — Certe parole, a calmare il dolore, lo irritano. Calmasi *l'ira e ogni affetto che turbi. L'uomo si calma e dentro e negli atti e nell'aspetto di fuori.*

[Tom.] *Nel mor. dice più di* Placare.

[T.] Calmatevi, non vi adirate. *Non sentiate punto il dolore, lo sdegno o l'impazienza* [illegible] *ma, Sentitela meno, non la sfogate, nè dimostrate tanto.*

4. N. *pass.* [illegible] Dittam. 4. 22. (C)

† CALMERIA. S. f. Mare in CALMA. *Calma costante. Mancanza di vento,* [illegible] *per una serie di giorni nella stagione estiva* —, *per cui le navi non possono navigare.* Sassett. Lett. 328. (Man.) Quella terra in quel clima che si chiama la costa di Guinea, è terra di morte, e di calmerie. E 311. E noi per questo rispetto si pongono tanto... nella costa d'Affrica, che dànnoli addosso le calmerie, e fannoli perdere il viaggio.

CALMIERE. S. m. [Ric.] *Tassa del valore o prezzo de' commestibili fatta da un'autorità.*

† CALMO. S. m. (Agr.) *Aff. al lat.* Calamus. *Pollone, Marza, Sorcolo, Tralcio.* [T.] *Nel Ven.* Incalmare, *Innestare.* — Bemb. Lett. 1. 3. 51. (M.) Accetto molto volentieri i vostri calmi di vite, che sarà ai piaceri vostri. [Val.] E Lett. 3. 66. Ho in villa un pratico a calmi di vite.

CALMO. *Agg. sinc. da* Calmato. *Che è in calma, Tranquillo.* Guett. Tass. Cap. ined. 10. (Gh.) No' avemo abbiamo, girato palmo a palmo Sicilia tutta, ov'entra ed ove sporge, Calcando sempre mar tranquillo e calmo. Cocch. Consul. p. 25. Ne' giorni più calmi e più sereni. [T.] *Saprebbe oggidì di fr.*

CALMOLEA. V. CAMOLEA.

CALMUCCO. [T.] S. m. *Stoffa di lana.*

CALMUCCO. [T.] *Agg., e a modo di Sost. Dal nome di questi pop., Chi va impellicciato o imbacuccato in grossi panni.* [T.] Pare un Calmucco.

2. [T.] *Uomo ne' modi goffo.*

CALO. S. m. Da CALARE. *Calata, Scesa, e L'atto del calare.* Soder. Ort. e Giard. 21. (Gh.) Il che si procurerà con alzar la terra da un lato, perchè scoli dall'altro, e, con il colmarlo nel mezzo, abbia il calo dalle due bande in una fossa che riceva l'acque,...

2. [G. M.] *Il gettare la rete e scorrere con essa per un tratto del fiume.* Al primo calo chiappò una bella pesca.

[G. M.] Fare uno, due, più cali.

3. *Trasl. Diminuzione di peso.* [Cont.] Biring. Pirot. VI. 13. Li cali della materia secondo che l'è o vecchia, o nuova, o rantugna, o fina di stagno, che di queste qualcuna vi calarà cinque, e qualcun'altra sei e sette e otto per cento. — Red. Esp. nat. (M.) Una di esse era scaduta due grani e mezzo dal primo peso, e l'altra era scemata tre grani, e tal prova l'ho fatta e rifatta molte volte, e sempre è tornato il calo del peso di due grani e mezzo. Salvin. F. B. 2. 4. 18. Il calo si dice delle mercanzie che scemano di peso. Magaz. Coltiv. Tos. 47. (Gh.) Fuggirai ogni pericolo di riscaldarlo (*il grano*) e di calo per topi ed altro. E p. 98. lin. 1. Ed a conoscere ciò bisogna, quando i pezzi si impastano su la figura, pesarli pezzo per pezzo, così poi nel cavare la cera, ripesarla, e facendo il calo di quella vede l'artefice se n'è rimasa fra l'anima e la cappa e quanta n'è uscita. [T.] Pegolott. Prat. Merc. 3. 16. Del calo che farà [illegible] ad affinarlo.

4. [T.] *Cera de' torchi che portansi a processione, od altri lumi di cera che servono a illuminazione.* Prendere a calo, *Patteggiar di pagare quel tanto a un dipresso che sarà consumato nell'uso della cosa.*

[G. M.] Pagare il calo della cera.

[T.] *Fig. fam.* Gli uomini, e le donne non van prese a calo, *servirsene, pagare l'uso, e rimandarle via.*

5. *Per Diminuzione di valore delle monete, o delle mercanzie.* G. V. [illegible] (Mt.) Si feciono di nuovi soldi e costava d'ovraggio e calo soldi sei di piccoli per lira. [Val.] Algar. Op. 3. 31. Era notabile negli [illegible] le altre la [illegible] ed il calo.

6. Rifare il calo, *vale Compensare la perdita. Ridurre la cosa scemata alla sua giusta quantità.* Sassett. Lett. 139. [illegible] ha grandissima virtù in rifare il calo della polvere che fanno (*i garofani*) col tempo.

7. *Per Diminuzione d'altezza.* G. V. 9. 335. 3. (C) Trovaro i maestri che 'l calo d'Arno da Fiorenza in fino laggiù era cencinquanta braccia. [Val.] Algar. Op. 3. 140. Tal calo (*delle acque del Baltico*) non è già in ragione di un mezzo piede in 348 anni,... ovvero di un piede al secolo, come dice...

8. [Cont.] *Cadenza, Caduta.* Leo. da Vinci, Moto acq. I. 12. Se il fiume mettea acqua, che valea un braccio di calo per miglio, è necessario che tutto il fiume che passa per lo lago abbia ancor lui un braccio di calo per miglio.

9. *Trasl. Dichinamento, Abbassamento, Diminuimento.* Franc. Sacch. Rim. 37. (C) E 'l regno degli Assirii fe' tal calo, Che que' di Media, ch'eran lor soggetti, Diventar re. Dittam. 2. 20. E proprio quando questi venne a calo. G. V. 12. 41. 7. Se cercherai bene, troverai il cominciamento del calo della potenza del romano imperio. Buon. Fier. 2. 4. 20. Non scorse poi di sue bellezze il calo.

10. [Mor.] Fare un calo. *Di persona che o per dispiaceri, o per malattie, o per età dà giù notevolmente.* Salvin. Fier. Buon. 1. 18. (M.) D'uomo che ha dato, come si dice, nelle vecchie, ed è diminuito di forze e di sanità, si dice: Da alcun tempo in qua egli ha fatto un gran calo.

[T.] *Tr. Anco di ricchezze e potenza.* D. 3. 15. *Contrappone il* Montar su *d'uno stato al suo* calo. — *Questo, che par voce della plebe mod., dicesi in paradiso.*

11. [Val.] Far tara e calo. *Diminuirne l'importanza. Metaf.* Fag. Rim. 6. 199. A molte cose fai la tara e il calo, Che tu non conti e non le stimi un palo.

CALÒCCHIA. S. f. *Vetta del correggiato attaccata al manfanile, per mezzo della gombina.* Car. Sen. (C) E postagli la man sul correggiato, N'afferrò la calocchia, E stretta in man ne [illegible] la capecchia. [Mor.] *Più comunem.* Vetta del correggiato.

CALOCCHIO. S. m. [Bianc.] *Nel Sen. Forse corrotto da* Canocchio, *voce in quel senso non intesa qui. Pezzo di legno secco, brullo ed informe da bruciare.* Strasc. da Sien. in Rim. burl. 2. 217. (Gh.) Un po' più su l'aveva due gamboni Dritti e distesi come due calocchi, Bianchi, olivigni, come due tizzoni.

CALÒGERO. [T.] S. m. Gr. Καλὸς, *Buono, nel senso del gr. mod.,* Γέρων, *Vecchio. Nome che ormai comprende tutti i monaci greci.* V. CALORE.

† CALOGNA. S. f. *Calunnia, Accusa falsa, Infamazione.* Pist. Cic. Quint. (C) Quella acerbissima calogna, cioè falsa accusazione. [Camp.] Bibb. Luc. 3. Non fate a niuno forza, nè torto, nè calogna, e siate contenti de' vostri soldi. E Sent. Filos. — March. Nat. Com. 8. (Man.) Ma pur con l'ombra della vostra autorità sarete valevole a difenderla (*una scrittura*) dalle altrui calogne. [Val.] Varch. Stor. 1. 440. [illegible] e false calogne s'apponevano [illegible]. Boez. Var. 4. 1. 3. Non ti par [illegible] essere oppressato a torto con esso vero, e da false calogne molestato?

† CALOGNA. S. f. *Voce contadinesca corrotta da* Carogna. Bern. Catr. (Mt.)

† CALOGNARE. V. a. *Calunniare.* Fior. Ital. (C) Ancora calognavano Moisè. Cavalc. Med. cuor. Orate per quelli che vi perseguitano e calognano. Gio. S. Ger. 3. Pregate per coloro, che vi perseguitano, e che voi calognano.

2. † *Per Maledire.* Fr. Giord. 254. (Mt.) Ma noi oggi udendolo bestemmiare e calognare (*Dio*), non pare che ce ne curiamo.

† CALOGNATO. *Part. pass. e Agg.* Da CALOGNARE. (C)

† CALOGNATORE. *Verb. m. di* CALOGNARE. *Chi o Che calogna.*

† CALOGNATRICE. *Verb. f. di* CALOGNATORE. [Camp.] Pist. S. Gir. 33. E insieme considera quello che dica la Chiesa contro alla Sinagoga calognatrice.

† CALOGNOSAMENTE. *Avv. Con calogna.* Lib. Dicer. (C) Perchè s'impigne calognosamente contro a ciò, che la semplice veritade sostiene.

† CALOGNOSO. *Agg.* Da CALOGNA. *Lo stesso che* Calunnioso. (C)

CALOMARE. V. CALAMARE.

CALOMELANO. S. m. (Farm.) [Sel.] *Composto di mercurio e di cloro, ed è nel linguaggio scientifico Protocloruro di mercurio. Il nome di Calomelano è antico, e si adopera anche al presente per ragione di uso. Possiede qualità vermifughe e purgative e però si usa in medicina.* [Sel.] Bott. St. Ital. Lib. 21. Tenere il ventre libero col calomelano e la gialappa.

† CALONACA. [T.] S. f. *Corrus. di* Canonica. *Come* Cronaca *per* Cronica, *e per* Pittore [illegible].

† CALONACATO. [T.] S. m. *Canonicato.* Fr. Giord. Pred. (C) E Salv. Pred. 50.

† CALÒNACO. [T.] *Agg. Corr. di* Canonico. Cecch. Corr. 2. 1. (C)

† CALÒNACO. [T.] S. m. *Corr. di* Canonico. Maestruzz. 1. 2. (C) Ricord. Malesp. 84. G. V. 8. 97. 1. Pecor. 132.

† CALONEZZARE. [T.] V. a. *Canonizzare.*

† CALONEZZAZIONE. [T.] S. f. *Corr. di* Canonizzazione. Vit. S. Franc. 232. tit. (C) E 235.

† CALÒNICA. [T.] S. f. *Corr. di* Canonica. Bocc. Nov. 60. 4. (C)

† CALÒNICO. [T.] S. m. *Corr. di* Canonico. Maestruzz. 2. 15. (C) E 56. Ricord. Malesp. 84.

† CALONIZZARE. [T.] V. a. *Canonizzare.* Maestruzz. 1. 30. (C) Ricord. Malesp. 15.

† CALONIZZATO. [T.] *Part. pass. Corr.* Da CANONIZZATO. D. Gio. Cell. lett. 20. 31. (C)

† CALÒNNIA. S. f. CALUNNIA. Guitt. Lett. 1. 8. (M.) Il quale bene si possede senza calonnia alcuna da dispiacere.

† CALONNIARE. V. a. *Calunniare.* But. 290. (M.) Parla l'autore in questa parte contro a quelli, che volessono calonniare messer Ulivo.

† CALONNIATO. *Part. pass. e Agg.* Da CALONNIARE. (M.)

† CALONNIATORE. *Verb. m. di* CALONNIARE. *Calunniatore.* Declam. Quintil. P. (C) Il calonniatore quella medesima pena sostenesse, che l'accusato. Mor. S. Greg. Per la moltitudine de' calonniatori grideranno, e voceranno per la forza del braccio de' tiranni.

† CALONNIOSAMENTE. *Avv. Calunniosamente.* Maestruzz. 1. 67. (C) Ricevendo in primo saramento da lei, che ella calonniosamente non procede.

† CALONNIOSO. *Agg. Calunnioso.* (C)

CALORACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* CALORE. *Segnatam. di Calore molesto nel corpo vivente.*

CALORE. S. m. *Lat. aureo* Calor. *Nome di quel Sentimento che in noi vien prodotto dalla presenza e dall'aumento del fuoco, e talvolta si chiama Calore lo Stimolo che produce sui nostri nervi un tal sentimento.* Ovid. Pist. 122. (C) Il mio sangue si spense e 'l calore abbandonò la mente e 'l corpo e diventai gelata nel mio [illegible]. Maestruzz. 2. 15. Onde la carità in alcun modo non puote peccare, siccome il calore non si puote diventare freddo. Dant. Purg. 19. Nell'ora che non può 'l calor diurno Intiepidar più il freddo della Luna. E Par. 19. Così un sol calor di molte brage Si fa sentir, come di molti amori. Petr. Canz. 16. 3. Dipinsi poi per mille valli L'ombra ov'io fui; che nè calor nè pioggia, Nè suon curava di spezzata nebbia. Bocc. Nov. 14. 13. Tanto lo stropicciò, e con acqua calda lavò, che in lui ritornò lo smarrito calore. [T.] Deput. Decam. 73. L'abbacinare... si faceva con un bacino rovente, che avvicinato agli occhi tenuti aperti per forza, concentrandosi il calore, struggeva que' pannicelli e riseccava l'umidità. Ar. Fur. 6. 25. Delle vene il calor esca Che gli ha arreso il portar della corazza. Varch. Lez. Accad. 230. Il calore innato..., essendo secondo natura, è diverso dal calore alieno ed acquistato.

[Tom.] *Il calore a un certo grado produce il senso del caldo. Si può sentir calore senza che faccia caldo. Il calore eccitato dal sole fa il caldo estivo.*

[T.] Prov. Tosc. 182. A San Michele (29 *settembre*) il calor va in cielo.

2. [T.] *Trasl.* Parlar con calore.

[T.] Calori *pl. fam. eccl.* L'ardore dei sensi.

[G. M.] *Anco nel pr. Quando uno mostra d'aver caldo, mentre agli altri fa freddo, si dice:* Ha i calori costui.

3. [Fisiol.] *Coll'aggiunta di* Naturale, *o* Animale, *vale Quello che si sviluppa continuamente dal corpo degli esseri viventi, e che fa sì che si mantengano ad una temperatura quasi sempre eguale, qualunque sia quella de' corpi, in mezzo a cui si trovano.* M. Aldobr. (C) Il dormire temperatamente val meglio a' vecchi che a' giovani, perciocchè guarda gli umori, ove il calor naturale si nodrisce. Nov. Ant. 68. Che invecchiando la natura non muti in debolezza il buon calore naturale.

[Val.] *Dicesi anche* Calore vitale. Pallav. Ritratt. Giul. III. Alfine estinse, dopo un mese di tale importuna dieta, il calore vitale.

E Calore nel senso stesso si può. [Camp.] Dant. Conv. IV. 25. Il quale è soggetto e nutrimento del calore che è nostra vita.

4. Ar. Mes. **Saldar a calore.** Benv. Cell. Oref. 41. (M.) Incominciasi a saldare detto avorio col primo modo di saldare, che si domanda Saldare a calore, il quale si fa così. Pigliasi un poco di verderame dal suo pane verguzzo, e di questo volendo saldar [illegible] se ne piglia quanto una nocce nostrale senza mallo, e con questo si mescola la sesta parte di sale armoniaco e altrettanto borrace, e ogni cosa essendo macinata insieme, dipoi si liquefà in uno scodellino invetriato con un poco d'acqua pura ben netta.

5. Trasl. Amor fervente. Dant. Par. 31. (C) Bernardo, come vide gli occhi miei Nel caldo suo calor fissi ed attenti. But. Nel caldo suo calor fissi ed attenti, cioè fermati ed attenti a considerare l'ardente fervore ch'egli ebbe inverso la Vergine Maria.

6. [Val.] Instigazione, Sollecitamento, Persuasione ecc. Ant. Pucc. Centil. 9. 64. Al tempo di costui nel seguente anno, I Pisani a calor del Re Manfredi Rupper la pace, non senza lor danno.

7. E per Gran premura, o sim. (Fanf.)

8. **Dar calore** vale Fomentare, E calore e sim. [Tor.] Rondin. Descr. Cont. [illegible] Usava il detto Duca quasi ogni giorno a piedi, e quando erano tempi piovosi a cavallo, con pochissima comitiva, scorrendo tutta la città, rivedendo magazzini, e dando calore a negozio di tanta importanza, e così malagevole.

9. Vet. Quella straordinaria senso di caldo che gli animali risentono, il quale, se non è avvertito che da essi, dicesi interno; se diventa sensibile al tatto, esterno; se con siccità alla pelle, acre, mordente, se umido o molto elevato, alitoso, madido; se havvi soppressione della traspirazione, secco. (Mt.)

(Med.) Calori del fegato: sono Macchie rosse, livide, che compajono alla pelle, e che gli antichi credevano provenire da un'intemperie calda del fegato. (Mt.)

10. (Vet.) [Cont.] Calore del fegato. Garz. Cav. II. 35. Il calore del fegato è una malvagia e trista sensazione fatta in esso fegato, o nelle parti che sono intorno. Ciò accade per lo più a questi animali da lunghi e veloci corsi, da cascate e percosse gagliarde sopra il costato destro, o da intemperie.

† **CALORE.** V. Caloro.

CALORETTO. [T.] Dim. di Calore, ma in senso non buono. (T.) Caloretto di febbre.

CALORIA e **CALURIA.** S. f. (Agr.) Il Ristoro che si dà alle terre spossate dal grano, concimandole, o seminandovi alcune biade (detto così dalla caldezza ch'esse ricevono dal concime). (Gh.)

[M.F.] Sono ancora i lupini, le fave ed anche i fagiuoli che si seminano e si concimano per dar calore al terreno. = Paolet. Op. Agr. 1. 253. (Gh.) Dove il [illegible] si sega per tempo, vi si può fare un'altra sementa o di fagiuoli o di saggina, e poi lascia una caloria non inferiore a quella delle fave. [Cont.] Pall. Volg. Lib. 1. Cap. 6. Se 'l campo è pieno di selva disutile, divellalo in tal modo che per li luoghi grassi faccia [illegible] biada.... = Targ. Tozz. Ottav. Lez. Agric. 1. 103. (Gh.) Le foglie che cadono dalle fave fanno caloria, come dicono i contadini. Pallad. cap. 6. (C) Per li luoghi grassi faccia le [illegible] a modi.

[Cont.] Giusti, Prov. Tos. p. 26. La miglior caloria è quella delle fave.

2. **Caloria** vale anche il campo in cui l'anno precedente si sono seminate le fave per ingrassarlo, ecc. Paolet. Op. agr. 1. 287. (Gh.) L'orzo di Siberia... produce sicuramente un terzo più, ed anche il doppio de' nostri grani seminati nelle migliori calorie.

3. Onde la frase **Essere in caloria**, o **a caloria**, dicesi de' campi quando l'anno precedente vi è stato seminato fave, per seminarvi poi il grano l'anno avvenire. (Gh.)

[Mt.] I nostri contadini chiamano Caloria la Terra [illegible], dove, raccolto che vi si è il gran turco, vi fa la sementa del grano, senza che la si rivanghi.

† **CALORIA.** S. f. Ciò che dà calore, forza, energia, coraggio, per checchessia. Stor. Semif. p. 20. lin. 1. (Gh.) I [illegible] abitatori (erano) di buon numero, armigeri e bene agiati, era ancora una forte e bene ordinata rôcca, ... onde da sì fatte calorie resisi baldanzosi, operavano con molta grandigia e tracotanza.

CALORIA. S. f. (Fis.) La quantità di calorico necessaria per riscaldare di un grado del termometro centigrado un chilog. di acqua liquida alla temperatura del ghiaccio in fusione.

CALORICO. S. m. (Fis.) La causa efficiente di quella sensazione che diciamo del caldo, e di ogni maniera di fuoco e di scaldamento. Fu creduto lungo tempo che fosse un fluido sottilissimo, particolare, diffuso in natura; ora si sa non essere che un modo di manifestarsi di certe vibrazioni indotte nell'etere. [T.] Taluno l'usa anco plur. Somma dei calorici che si svolgono.

Calorico o Calore specifico. (Fis.) [Gher.] È il rapporto fra le diverse quantità di calore che i corpi, presi a due a due, e sotto lo stesso peso, o lo stesso volume, pigliano o lasciano per aumentare o per diminuire la comune loro temperatura di un grado termometrico. Il calore specifico di un corpo si riguarda come proporzionale la sua capacità pel calorico; onde l'una cosa si prende per l'altra.

Calorico latente. La quantità di calorico che si rende occulta in un corpo, allorquando questo si espone ad una sorgente calorifica affine di condurlo ad un dato grado di temperatura.

Calorico di fusione. La quantità di calorico che i corpi nello struggersi o fondersi rendono latente affine di mantenersi nello stato di liquidità.

Calorico condotto. È il calorico trasmesso nelle masse dei corpi, per passaggio o conducimento da molecola a molecola.

Calorico di stato. È quel modo di essere del calorico per cui sta nelle masse dei corpi senza per anco far passaggio a forma d'irradiazione e disperdersi nello spazio.

Calorico raggiante. Il calorico che piglia forma di raggi calorifici, a somiglianza della luce, e si diffonde indefinitamente nello spazio, secondo date leggi fisiche, se non venga assorbito dai corpi nei quali s'incontra.

Calorico riflesso. È il calorico raggiante ossia in istato d'irradiazione, quando incontrandosi in una superficie non assorbente, è respinto e ripiegato indietro, ossia riflesso, come succede della luce quando percuote contro i corpi lustri.

Calorico rifratto. È il calorico raggiante che nel cadere obbliquamente sopra un corpo abile a dare passaggio ai mezzi calorifici, nell'atto di passare, soffre un inflessione, in modo che nell'uscire non trovasi più in linea continua con quella secondo la quale cadde sulla superficie del corpo suddetto.

CALORIFERO. S. m. (Fis.) Strumento oppure Apparecchio col quale si trasmette e si mantiene il calore da una data sorgente calorifica. = March. Lucr. 5. 639. (M.) Fin dall'ombre gelate al calorifero Flesso indietro il respinge.

CALORIFICAZIONE. S. f. (Fis.) [Gher.] Facoltà di produrre calore.

CALORÍFICO. Agg. [T.] Che produce calore. È in Gell. = Galil. Sagg. 196. (C) Che tutto quel ferro che si consuma limando, doventasse materia calorifica. Red. Viper. 1. In qual modo il veleno,... arrivato al cuore, discacciandone gli atomi calorifici, del tutto lo raffreddi e lo agghiadi. March. Lucr. 5. 662. (M.) Può de' fulgidi rai tanto robuste Render le calorifiche percosse. [T.] Raggi calorifici distinti dai luminosi.

CALORIMETRO. S. m. (Fis.) Strumento immaginato dai fisici affine di misurare la quantità di calorico che si contiene nei corpi in istato tra latente e manifesto, entro dati limiti di temperatura paragonabili da corpo a corpo.

CALORINO. [T.] S. m. Dim. di Calore. Ha buon senso, per lo più. Il calorino d'un fuoco moderato.

CALORNA. S. f. (Mar.) [Fin.] Grosso Paranco a sei o quattro cordoni con un bozzello incocciato ad un penzolo sotto alle coffe e l'altro al parasartie.

CALORO e † **CALORE.** [T.] S. m. Calógero. Contratto, perchè i Gr. mod. fanno poco sentire il γ. [Garg.] Frescob. Viag. 53. [Cors.] E 75. Sotto questo arcivescovo sono dugento calori, fra' quali ne stanno in questa chiesa cento cinquanta tra per ufficiare la chiesa, e al servigio della casa. [Val.] E 102. E 103.

CALOROSAMENTE. Avv. Con calore, Con gran premura e fervore. Fr. Giord. Pred. R. (C) Sogliano operare calorosamente, e con robustezza di cuore.

CALOROSISSIMAMENTE. [T.] Superl. di Calorosamente. Segnatam. nel fig.

CALOROSISSIMO. Agg. Superl. di Caloroso. Bell. De Anat. P. 2. 203. (M.)

CALOROSITÀ. S. f. Astr. di Caloroso. Bell. D. Anat. P. 2. 203. (M.) Quando dunque il medesimo istante di tempo è insieme caloroso e piovoso e ventoso, o questa calorosità e piovosità e ventosità è d'una misura indivisibile.

CALOROSO. Agg. Da Calore. Caldo. Lib. cur. malatt. (C) Sono uomini calorosi e robusti. Red. Cons. 1. 130. Ne nasce per necessità un [illegible] caloroso. [T.] Pap. Cons. Med. 2. 54. Sarei di parere che la mentovata infermità sia stata un'accensione del sangue, creatasi in questo corpo per sua natura caloroso, ardente e preparato a simili subitanei accendimenti.

2. Che riscalda, Che induce caldo.

[T.] Cibo, bevanda, ch'ecciti soverchio calore nel corpo umano. Non ha senso buono, come può averlo Caldo.

Red. Cons. (M.) Le cose soverchiamente calorose, acri, mordaci, pungenti, irritanti. E Lett. [illegible] e le simili cose calorose [illegible] ha di mestieri valersi de' cibi non calorosi, e non conditi con aromati. [Tor.] E Lett. 1. 31. Non esorterei questo generoso signore a mettersi in viaggi, e tanto più in una stagione così calorosa, come è questa, nella quale presentemente ci troviamo. E Lett. 1. 189. Lasci andare tutti quanti quei medicamenti calorosi che per rompere e dissipare i flati sono scritti ne' libri de' nostri Medici.

CALORUCCIO. S. m. Dim. di Calore. Piccolo calore. (M.) (Tom.) Può valere o calore insufficiente, o piccol calore incomodo e nocivo. Il caloruccio della febbre lenta. — I tisici pigliano per segno di forza quel caloruccio che li consuma; simili in ciò a molti ammalati nell'anima.

2. (Med.) Piccola infiammazione. Red. Cons. 2. 106. (M.) Parmi che le cagioni de' suoi travagli non vengano da altro, che da qualche piccola ostruzioncella delle vene.., e da qualche caloruccio introdotto nelle viscere medesime.

CALÓSCIA. S. f. [M.F.] Controscarpa che si adopera per difendersi dall'acqua e dal fango. Le calosce oggidì si fanno più che altro di gutta-perca, a guisa propria di una grossa scarpa.

CALOSCIO. Agg. Tenero, Delicato. Forse aff. a Calare. Non com. Tac. Dav. Stor. 2. 278. (C) Que' corpi calosci de' soldati Germani, cotti nella state, non reggeranno alla mutazione del paese e dell'aria. Dav. Colt. 272. Facendo lor messe in [illegible] che si [illegible] ogni poco. Bron. Rim. [illegible] caloscio, quando e' [illegible]

CALOTTA. V. Callotta.

CALPACCO e con forma meno it. **CALPAC.** [T.] S. m. Berretto tondo, senza tesa, e alquanto alto, a modo di quello de' professori o de' sacerdoti greci; usato in Levante. Galpar, in Festo, un Vaso.

CALPESTAMENTO. S. m. Da Calpestare. L'atto del calpestare. Fr. Giord. Pred. R. (C) Lo avvilirono con grande calpestamento de' piedi, e in tal maniera calpestato la prima volta, tornarono a nuovo calpestamento.

CALPESTANTE. Part. pres. di Calpestare. Che calpesta. Battagl. [illegible] tom. 1. 18. Berg. (M.)

CALPESTARE. V. a. Calcar co' piedi. [T.] Quasi Pestare col calce. = Cr. 9. 74. 2. (C) Agnelli si mettono ancora in disparte, acciocchè non sieno calpestati dalle madri la notte. E cap. 77. 5. Acciocchè il pastore... possa spesse volte ajutare e sovvenire a quegli che son calpesti (calpestati) dalle madri, cavandoli loro di sotto. Sen. Ben. Varch. 6. 4. Uno il quale calpestasse il grano e tagliasse i frutti del suo podere, non averebbe obbligato colui a chi egli l'affittato avesse per contratto. Bern. Orl. 1. 14. 25. Fu la tua carne calpesta (calpestata), e 'l tuo corpo.

2. Trasl. [Cont.] Per Vilipendere, Manomettere. Sen. Benef. Varch. 2. 12. Ne era alcuno che questo tal fosse un calpestare la Repubblica? E 5. 4. Diogene ... per lo mezzo de' tesori de' Macedoni, calpestando le reali ricchezze, trapassò nudo. [T.] Nof. Mara 754. Dicesi ... acciacco, sopruso, ingiuria, quando uno per così dire calpesta e maltratta un altro.

3. [Val.] Vincere, Superare. Cellin. Vit. 2. 29. Tu calpesterai la povertà, e non ti accadrà ritornare in Francia, andando a tribolar la vita tua in questa parte e in quella.

† **CALPESTATA.** S. f. In forza di Sost. vale Strada maestra, Via comune, Via praticata. Morg. 22. 35. (C) E vanno giorno e notte alla stagnata, Non credee sempre per la calpestata.

CALPESTATO *Part. pass. e Agg.* Da CALPESTARE *Fr. Giord. Pred. R.* (C) In cotale maniera calpestato la prima volta, tornarono a nuovo calpestamento.

CALPESTATORE. *Verb. m. di* CALPESTARE. *Chi o Che calpesta. Segner. Crist. Instr.* 2. 17. 5. (M.) Quando parea che nè pur sapesse difenderlo dall'audacia di tanti suoi temerari calpestatori. *Qui fig.*

CALPESTATRICE. [G.M.] *Fem. di* CALPESTATORE. *E anche Agg.*

2. [G.M.] *Trasl.* Politica calpestatrice d'ogni più sacro diritto, purchè riesca a' suoi intenti.

CALPESTATURA. [G.M.] *S. f. Azione del calpestare.*

[T.] I cavalli dello straniero lasciarono in Italia assai tracce della frequente violenta calpestatura.

CALPESTIO. *S. m.* Da CALPESTARE. *Il calpestare, e denota frequentazione ed eccesso, proprio d'alcune voci di tal desinenza, come* Dimenio, Strofinio, *e sim. Si dice più comunemente del suono che fanno i piedi nel calpestare. Bocc. Nov.* 43. 12. (C) Ed essendo già vicino al mattutino, ella sentì un gran calpestio di gente andare. *Cron. Morell.* 352. Ed ecco per un bosco, che ivi era appresso, un gran calpestio e romore. *Tass. Ger.* 7. 23. Porgendo intorno pur l'orecchie intente, Se calpestio, se romor d'armi sente. *Bern. Orl.* 3. 6. 39. Il calpestio sentendo de' cavalli, Prese qualche speranza il giovinetto.

2. *Fig. Maltrattamento. Bemb. Lett.* 3. 3. (Mt.)

CALPESTO. *Part. pass. e Agg. Sinc. di* Calpestato. Da CALPESTARE. *Buon. Fier.* 2. 4. 30. (C) La via corta e sicura Detta è la più calpesta: La nuova èmmi molesta, e 'l piè mi punge.

2. *Trasl. Travagliato, Afflitto. Borg. Mon.* 139. (M.) Restarono consumati i popoli tutto il dì [illegible] su questi tumulti calpesti e malmenati, e in ultima stanchezza e disperazione condotti.

3. [Val.] *Avvilito, Oppresso. Mach. Decenn.* 1. Quando in sè discordante Italia aperse La via a' Galli, e quando esser calpesta Dalle genti barbariche sofferse.

† **CALPITARE.** *V. a. Calpestare.* [illegible] 7. 37. 6. (M.) Stavano in su uno monte, ov'era [illegible] sabbione, e calpitandolo co' cavalli e co' piedi il facevano muovere. [Camp.] *Mor. S. Greg.* Allora la calpiterebbero li figliuoli de' mercatanti, quando li santi predicatori col calcio della santa virtude [illegible] tessero sotto li piedi li vizi di questa sinagoga. *Bibb. Apoc.* 11. E la città santa calpiteranno per quarantadue mesi (*calcabunt*).

2. † *Usato anche come Sost. Pallad. Settemb.* 10. (M.) [illegible] e diligentemente si guardi dal calpitar de' piedi [illegible] quando è [illegible] *Eneid.* 8. p. 425. (Nap. 1753.) Al calpitar [illegible] terra tonna.

† **CALSAMENTO.** *S. m. Per Calzamento. Ricord. Malesp.* c. 204. (Man.)

CALTA. *S. f.* (Bot.) *Genere di piante a fiori polipetali, della Poliandria singenesia necessaria, famiglia delle Corimbifere, così denominata dalla forma dei loro fiori che sono gialli e grandi. Una delle sue specie è molto abbondante ne' campi e nelle vigne, e due o tre altre si coltivano ne' giardini di lusso.* (Mt.) *Lat. aureo* Caltha. *Bemb. Rim.* [illegible] calta, viole, [illegible] e rose.

† **CALTELA.** *S. f. Cautela. Cavalc. Discipl. spir.* 37. (M.) [illegible] e considerare le piaghe, così cautela e cagione d'umiltà e considerare [illegible]

† **CALTELOSO.** *Agg.* [Camp.] *Per Cauteloso, Cauto.* [illegible] La [illegible] caltelosa d[illegible] de la cosa [illegible], e che [illegible] cose [illegible]

† **CALTERIRE.** *V. a. e N. pass. Scalfire.* [T.] *Nel* [illegible] *in questo senso* [illegible] *Forse da Atterere.* Attritus. [illegible] (C) Tutta [illegible] del arbore con ferro [illegible] la gemma [illegible] la gemma non si calteriscа [illegible] 2. [illegible] per la [illegible] quando [illegible] non si [illegible] altra parte.

2. † *Per Offendere, Cantare.* [illegible] (M.) [illegible] senza calterire [illegible]

† **CALTERITO.** *Part. pass. e Agg.* Da CALTERIRE. *Scalfitto. Cr.* 9. 55. 4. (C) [illegible] bollono con aceto infino a che [illegible] spesse e [illegible] bevuta fa gran pro a chi fosse caduto d'alto, e fosse calterito e lacero.

† Ulive calterite *vale Infrante. Pallad. Nov.* 24. (C) In altro modo l'ulive non calterite macera 40 dì nella morchia. (*Il testo Dav. invece di* morchia, *ha* muria.)

2. † *Per Illividito, Affranto. Legg. B. Umil.* 71. (M.) Avvegnachè per gli digiuni fosse secca, e magra, e abbattuta, e calterita per le battiture, non ricorreva al riposo del letto.

3. † **Coscienza calterita,** *Offesa da colpa. Albert.* (C) [illegible] coscienza loro calterita.

† **CALTERITO.** *Agg. Iscaltrito, Accorto. Cavalc. Specch.* [illegible] Dunque, siccome savia e calterita e vergognosa e temorosa, non gli rispose.

2. † [illegible] *senso qui nel, e quello del Part.*, § 2. *Bocc. Nov.* 79. 21. (C) Ma ove voi mi promettiate sopra la vostra grande e calterita fede di tenerlomi credenza, io vi dirò il modo che a tenere avrete.

† **CALTERITURA.** *S. f.* Da CALTERITO. *Scalfittura, Intaccatura. Pallad. Marz.* 9. (C) E quando addiviene che s'incappi nella vite con ferro, e facciavisi male, se la calteritura è sopra terra, impiastrala con isterco di pecora.

2. [Cont.] † **Innestare a calteritura** *Spet. nat.* III. 134. S'adatta entro al prefato scalfitto un ramoscello fazionato in maniera che si possa incastrare nell'apertura o riempierla perfettamente. Le scorze per cotal mezzo si congiungono insieme; e ciò si dice annestare a calteritura o a scalfitto.

† **CALTRIRE.** [T.] *V.* CALTERIRE.

† **CALTRITO.** [T.] *V.* CALTERITO.

† **CALUCO.** *Agg. Meschino, Miserabile. Pataff.* 1. (C) Brollo, brollo, egli è brullo e caluco. (*Forse corr. da* Caduco.)

CALUGGINE *e* **CALUGINE.** *S. f. Quella prima peluria che gli uccelli cominciano a mettere nel nido.* [T.] *Aff. a* Lanugo. *Come* Caliggine *e* Fuliggine. = *Tes. Br.* 5. 20. (C) Corbo è un uccello grande, ed è tutto nero, e quando vede nascere i suoi figliuoli [illegible] calugini bianche, sì non crede che sieno suoi figliuoli, e partesi da nido. *But. Purg.* 31. 1. L'uccello, quando ha tempo, è pennuto; l'uccellino ha le calugini e non le penne. *Fr. Giord. Pred. S.* Ma noi avemo per penne grosse per caligini, che poco n'ajutano di levare.

(*Tom.*) Caluggine *è più sottile ancor delle piume. Sono le penne e le piume non giunte a maturità, e che tengon forma di peli.*

2. *Per simil. fu detto anche de' Peli degli animali quadrupedi. Morg.* 18. 94. (C) Al Tocorno abbruciò la caluggine. *E* 19. 56. Non dimandar s'e' leva la caluggine.

3. *Ed anche de' primi peli che spuntano nel viso a' giovanetti. Burch.* 1. 42. (C) [illegible] nuova cometa, Quando Sanson [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 3. 66. [illegible] *fu dato* [illegible] dì, ch'ei prese il grado [illegible] per vedere a un figliuol di Germanico già le caluggini.

4. *Peluria più o men lunga, che suole spuntare anche intorno alle labbra delle femmine. Parini, Vesp.* (Mt.) Intorno al labbro Le caluggini adulte.

CALUMA. [T.] *S. f. Funicella fatta d'erba, a cui s'attacca la nassa per gettarla in mare.*

CALUMARE *e* † **CALOMARE.** *V. a.* (Mar.) [Fin.] *Lasciare o Far scorrere la gomena o qualsivoglia altra fune in mare poco a poco.* [T.] *Forse aff. a* Calare. = *Ar. Fur.* 19. 53. (C) E caluma la gomona, e fa prova Di due terzi del corso ritenere.

[Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Calumare è lasciar lunga la gomena o qual si voglia altra fune in mare.

Calumarsi. *N. pass.* [Fin.] *Lasciarsi scorrere dall'alto al basso lungo una fune tenendovisi aggrappati colle mani e co' piedi.*

CALUMBA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Con questo nome è distinta nelle officine una radice detta anche* Colomba *e* [illegible] *che vien* [illegible] *tagliata a piastre rotondate, di colore giallastro,* [illegible] *aromatica, ed è un buon rimedio nelle dissenterie cagionate da debolezza. La pianta che la produce dicesi* Menispermum palmatum, *Lin., ed è nativa del Bengala.*

CALUMETE DELLA CAJENNA. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome dato dai Creoli, e dai Negri* [illegible] *ad una specie di Mabea* (Mabea piriri, *Aub.*) [illegible] *per* [illegible] *delle canne da pipa.*

CALUMO. *S. m.* (Mar.) [illegible] *Astratto di* CALUMARE. [illegible] *È la quantità di gomena o d'altro fune* [illegible] *in mare.*

CALUNNIA. *S. f. Lat. aureo* Calumnia. [T.] *Lat.* Calvi, *Frodare.* [illegible] *Invenzione fraudolenta, che, sotto colore di vero, con arti maligne e parole bugiarde gli uomini trovano per macchiare l'onore e la fama altrui.* [illegible] [T.] *Varch. Stor.* 2. 242. L'accuse si debbono fare a viso aperto, e non di nascoso, acciò siano accuse, e non calunnie. = *Varch. Stor.* 14. (C) Al che aggiunsero anche quell'altra calunnia de' trenta scudi. *Camp. Somm.* 9. Lo quarto ramo di avarizia è calunnia, cioè correre sopra altrui a torto. = *Tac. Dav. Ann.* 14. 198. (C) Nerone aderiva più a' peggiori, i quali assalirono Seneca con varie calunnie. *Tass. Ger.* 2. 58. (M.) Gran fabbro di calunnie adorne in modi Novi, che sono accuse, e paion lodi.

[Cont.] *Cd. Tip. comm.* 452. Giuramento di calunnia [illegible]

2. **Dar calunnie.** *Calunniare. Segn. Polit. Aristot.* 5. 10. (Mt.) La più parte dei tiranni sono stati per via di dire quasi tutti popolari capi, i quali si sono acquistati fede appresso il popolo per aver dato calunnie alle nobiltà.

3. † **Fare calunnia.** *Lo stesso che* Dare calunnia, *Calunniare.* [Camp.] *Bib. Lev.* 6. O che per forza alcuna cosa avesse tolta, o che avesse fatta alcuna... (*Calumniam fecerit*). *Bibb. Is.* 52. Ed Assur senza neuna cagione gli fece calunnia (*calumniatus est eum*). (*Il Diodati dice* Assur l'ha oppressato *per* [illegible]) *Amos.* 4. Siete nel monte di Samaria, e fate calunnia alli bisognosi (*calumniam facitis egenis*). *E. Pist. S. Ger.* 37. E veramente o tu fai calunnia, o tu la sostieni.

4. [Camp.] † **Fare calunnia ad alcuno** *per Consentire, Permettere che sia calunniato in punizione de' suoi peccati, riferito l'azione a Dio. Bibb. Os.* 5. E spargerò la mia ira quasi come acqua, e farò calunnia e miseria a te, Effraim, che se' rotto in giudizio (*calumniam patiens*).

5. *Per* [illegible] [illegible] *Tit. Liv. Dec.* 1. *lib.* 2. (M.) Di questo fatto li diece compagni n'ebbero grande calunnia.

CALUNNIÀBILE. *Agg. com.* Da CALUNNIARE. *Che può esser calunniato.* (Man.)

CALUNNIAMENTO. *S. m.* Da CALUNNIARE. *L'atto e l'effetto del calunniare.* (Fanf.) *Non com. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Con brutti e neri calunniamenti perseguitato.

CALUNNIANTE. *Part. pres. di* CALUNNIARE. *Che calunnia.* [Camp.] *Bibb. Jer.* 21. Giudicate la mattina il giudicio, e liberate l'aggravato [illegible] la mano del calunniante (*calumniantis*). = *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 515. (M.) Ma pure sicofanti e calunnianti anche nelle commedie [illegible] ... sono chiamati.

CALUNNIARE. *V. a. Lat. aureo* Calumniari. *Apporre altrui malignamente qualche falsità, Accusare falsamente. G. V.* 8. 68. 5. (C) E certi o a diritto o a torto ne furono calunniati e infamati. *Maestruzz.* 2. 8. 8. I detrattori se non possono giudicare l'opere buone, e calunniare, calunniano la intenzione. [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 8. Ciascuno da ciascuno può essere calunniato, ma non può già essere accusato [illegible] Accusansi gli uomini ai magistrati, ai popoli, ai consigli; calunniansi per le piazze e per le logge.

[T.] L'uomo in cosa [illegible] calunnia se stesso mostrandosi [illegible] da meno di quel ch'egli è.

[Cors.] *Tass. Dial.* 1. 43. Perciò fu calunniato al popolo come uomo che de le cose sublimi disputasse.

[T.] *Col Di e l'Inf. Senso l'es. della voce corrotta all'ant.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 157. Appresso [illegible] non sia calunniato di leggere.

2. *E per est.* [Camp.] *Macab.* 3. Quelli che calunniano le prezze del [illegible] o costringono [illegible] e la vedova (*qui calumniantur mercedes* [illegible])

3. *Per Opprimere, Turbare, Insidiare. Segr. Fior. Tit. Liv. Lib.* 2. c. 5. (Mt.) Allora cominciò a gridare agli nimici con ardita faccia, ed a minacciarli e biasimarli duramente, chiamandoli servi del superbo re, li quali avean dimenticata la lor libertade, e venuno a calunniare l'altrui.

CALUNNIATO. *Part. pass. e Agg.* Da CALUNNIARE. *Segner. Mann. Nov.* 15. 1. (C) Esser deriso, insultato, calunniato, insidiato, tracciato a morte.

CALUNNIATORE. *S. m. di* CALUNNIARE. *Chi o Che calunnia, Maldicente. Lat. aureo* Calumniator. *G. V.* 11. 3. 17. (C) Ma diremo un altro calunniatore, perocchè noi diremmo avanti, che le [illegible] ne sono [illegible] e corruttore ... *Cavalc. Frutt. ling.* [illegible] per li vostri calunniatori e persecutori. [T.] *Machiav. Disc.* 3. 38. Punire acremente i calunniatori.

CALUNNIATRICE. *Verb. f. di* CALUNNIATORE. *E in Ulp.* — *Segner. Conf. Instr. cap.* 11. (*M.*) Succhio la marcia dal petto incancherito di una sua calunniatrice.

Come Agg. Plut. Adr. Op. mor. 2. 239. (*M.*) Tanto basti aver detto contra questa avarizia da asini e formiche, perchè una altra ve ne ha bestiale e feroce calunniatrice, seguace della crudeltà, ingannatrice. — *Segner. Crist. Instr.* 1. 10. 24. Quel rimanere screditati nella vostra fama per la malignità d'una lingua calunniatrice. [T.] Pagine calunniatrici.

† **CALUNNIAZIONE.** *S. f. Calunniamento, Calunnia.* Calumniatio, *in Ascon.* — *Guitt. Lett.* (*C*) Per me liberare di questa grande calunniazione.

CALUNNIOSAMENTE. *Avv. Da* CALUNNIOSO. *Per Calunnia, Con calunnia.* [T.] *E in Papinian.* — *Sal.* [illegible] — *Tass. Lett.* 284. (*M.*) Perchè risanando il libro chiaro di molte cose ora state calunniosamente interpretate. — *Car. Apol.* 257. Come può ancora lui pretendere ch'io abbia prima offeso lui con quelle parole, che avanti agli suoi scritti si mandano così calunniosamente attorno?

CALUNNIOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* CALUNNIOSAMENTE. *E in Sidonio.*

CALUNNIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* CALUNNIOSO. *E in Agostino.* — *Segner. Crist. Instr.* 3. 29. 6. (*C*) Fece Tertulliano francamente affermare in aperta a' Gentili, nemici calunniosissimi, che un Cristiano per la sua moglie solamente era uomo, quasi che per l'altre donne fosse una statua.

CALUNNIOSO. *Agg.* Calumniosus, *in Ulp. Pieno di calunnia. Vago di calunniare. Mor. S. Greg.* (*C*) Gli argomenti de' suoi predicatori sono annodati da calunniose ragioni. *Vit. S. Ant.* Serravano loro gli Agnoli di Dio le calunniose bocche. [Camp.] *Com. Boez.* 4. Per la qual cosa esso fue levato da quegli di Atene, con una calunniosa criminazione, in la prigione.

† **CALURA.** *S. f. Caldezza. Caldura. Fr.* Chaleur. *Lib. Curar.* [illegible] Le fredde, le forte, le grandi freddure come calore. *Tes. Br.* Siccome la grande calura fa seccare [illegible]. *Ott. Com. Purg.* 5. 64. E la [illegible] di queste nuvole che per la calura dell'aere discendono in terra. *Tratt. gov. fam.* 45. Fortuna di luogo stende sua calura. *Teseid.* 4. 65. Che l'erbe facevan ruscelli freddi, e rimedi d'ogni gran calura. *Dittam.* 6. 4. Forte è il paese che tien la montagna, Ed evvi tanto grande la calura, Che 'l Sol quando è in Leon ciascun si bagna.

2. † *E fig. Rim. Ant. Guid. G.* 112. (*C*) Amor non cura di far suoi dannaggi Che li coraggi mette in tal calura Che non può raffreddar già per freddura.

Coll. SS. PP. (*C*) E così [illegible] della mente che commossa da ogni parte da furia di [illegible], non potrà star vòta delle calure de' pensieri.

[Val.] **Dar calura.** *Scaldare. Latin. Tesorett.* 10. 20. Metton forza e cura In dar freddo e calura. — [Val.] *S. Franc. Cant.* 2. 14. 127. Mente con senno [illegible] tal calura.

† **CALURIA.** V. CALORIA.

† **CALUTO.** *Part. pass. Da* CALERE. V.

CALVARE. *V. a. Far calvo. Non com.* [G.M.] Calvere, *Esser calvo, e in Plin. E così* Calvescere. *Fr. Jac. T.* 4. 10. 5. (*C*) Fu acqua bollita che t'ha sì calvato?

2. † *N. ass. Diventar calvo.* (*Mt.*)

† **CALVARIA.** *S. f. Cranio. E in Cels.* — *Imperf. Anat.* 35. (*M.*) Non si vede tirare a questi nervi dell'odorato il nome di nervi perchè non escon fuori della calvaria, e [illegible] meninge, e di questa non si muovessero altri per li tatti gli altri nervi mentre sieno dentro al cranio, nervi non si direbbero, il che è assurdo.

CALVARIO. [T.] *N. pr. Il poggio dove G. C. fu crocifisso.* [T.] *L'orig. del nome è data da Girol.* Fuor le porte di città sono luoghi dove tagliasi ai condannati la testa, e presero nome di Calvaria, o Teschio, o [illegible] — Calvarium, Teschio, *in Apul.* — *Amm.* [illegible] *Ter. S.* 142. Di sul [illegible] monte Calvario. [illegible] Morte sul Calvario. *Dramma del Metastasio.*

2. *Dalle stazioni sul monte Calvario, poste in memoria della Passione, in più paesi cattolici, disponganse e in altura e in piano, e fin dentro alle chiese, quelle che chiamansi Stazioni del Calvario, e a ciascuna* [illegible] *si fermano a orare.*

3. [T.] La via del Calvario. Salire il Calvario *disse taluno degli umani patimenti, ma non è da ripetere.*

4. *Dal Calvario prende il nome un Ordine religioso di donne fondato in Francia nel principio del secolo XVII.*

CALVELLO. *Agg.* (*Agr.*) *Sorta di grano, che noi diciamo Gentile, buono per far pan buffetto.* *Burch.* 1. 101. (*C*) E vagliando poi spelta, o gran calvello, Con un vaglio di [illegible]. *Cant. Carn.* 140. Noi abbiamo quantità di gran calvello.

2. *In modo proverb.* [illegible] *le cui buone* [illegible] *sempre più si scoprono col praticarlo. Lasc. Streg.* 4. 1. (*C*) Ma fate come la pasta del gran calvello, che quanto più si rimena, tanto più [illegible] altrui fra le mani.

CALVEZZA. *S. f. Astr. di* CALVO. *Mancanza di capelli.* Calvitas, *in Ulp.* — Calvitia, *lat.* — Calvities. *Sen.* — *Volg. Ras.* (*C*) Al quale in niuna maniera addiviene calvezza. *Tratt. Mes.* Olio di [illegible] conforta i capelli, e non lascia venir la calvezza. [Val.] *Del Rosso, Svetonio* 35. Usava di tirarsi giù i capelli della sommità del capo per ricoprire cotale calvezza.

2. [Val.] **Essere in calvezza.** *Esser calvo. Non com. Bart. Simb.* 138. Costui (*Caligola*) non era nè in capegli da giovane, nè in calvezza da vecchio.

CALVINIANO. [T.] *Agg. Da* CALVINO. *Segner. Mar. Suar.* 7. (*Gh.*) Allettati dalla libertà calviniana. [T.] [illegible] calviniana. — *Sper. Oraz.* 66. (*Mt.*) *E* 98.

[T.] *Calviniani, Sost., anco i Seguaci di Calvino; ma coloro che dopo lui tengono la sua confessione, meglio Calvinisti.*

CALVINISMO. [T.] *S. m. La setta e le dottrine di Gio. Calvino. Segner. Incred.* 2. 13. 24. (*Gh.*) Del Luteranismo e del Calvinismo. [T.] *Magal. Lett. At.* 603.

Magal. Lett. At. 1. 151. (*Gh.*) Ministri del Calvinismo.

CALVINISTA. [T.] *S. m. Seguace delle dottrine di Gio. Calvino, e Chi vive in quella Confessione. Segner. Fatt. arm. Aless. Farn.* 162. (*Gh.*) Nelle [illegible] de' Calvinisti. *E Incred.* 2. 4. 10. (*Mt.*) *Bentiv. Lett.* p. 213. (*Gh.*)

2. *Con senso di abominazione: ma qui per cel. fam. Fortig. Capit.* 20. p. 286. (*Gh.*) E dice cose Che nè pur le direbbe un Calvinista. (*Da Calvino, druida, rimangono tradizioni nel ling. pop. burlesche di* [illegible], *più serie.*)

CALVINISTICO. [T.] *Agg. Da* CALVINISMO. *Di cosa che appartiene a questa setta.* [T.] Eresia calvinistica; [illegible] *che calviniana.*

CALVINIZZARE. [T.] *V. a. Indurre alla Confessione del Calvinismo.* [T.] La Riforma del duro Ginevrino non giunse a calvinizzare tutto il Cantone, nonchè Svizzera tutta.

CALVINIZZATO. [T.] *Part. pass. Da* CALVINIZZARE. *E com. Agg. Dav. Scism.* 88. (*Mt.*) Luterana calvinizzata.

CALVISIANA. *Agg. f.* (*Leg.*) *Aggiunto di azione, ed era quella concessa al padrone che adiva l'eredità del liberto onde far rivocare gli atti che questi avesse fatti in frode e di lui danno. Pandette* (*Mt.*)

CALVISSIMO. *Agg. Superl. di* CALVO. *Lib. cur. malatt.* (*C*) Essendo di tale temperamento, in questa etade sogliono sempre essere calvissimi.

CALVIZIE. *S. f. Aff. al lat.* Calvities. *Calvezza. Calvizie è più conforme all'uso mod.* — *Salvin. Buon. Fier.* 545. (*M.*) Sinesio nello Encomio della calvizie chioma i pe' canuti fiori del senno.

† **CALVIZIO.** *S. m. Astr. di* CALVO. Calvitium, *lat.* [illegible] *Cass. Pred.* (*C*) Altri [illegible] opposito. *Castigl. Cort.* 2. 158. *Ed. Fir.* 1822. (*M.*) Composero altri in laude d'una mosca, altri in laude della febbre quartana, altri del calvizio.

CALVO. *Agg.* Calvus, *lat. aureo. Privo di capelli in tutto o in parte.* [illegible] 4. 75. (*C*) Gli occhi grossi, e le gote rilevate in colmo, la barba nera, e 'l capo calvo dinanzi. *Vit. Barl.* Il capo calvo, la fronte [illegible] canuti. *Franc. Sacch. Rim.* Addosso sopra 'l capo calvo e bianco.

2. [Camp.] **Fare calvo d'un capello,** *per Privare d'un solo capello. Dant. Purg.* 27. Se dentro l'alvo Di questa fiamma stessi ben mill'anni, Non ti potrebbe far d'un capel calvo.

3. [Camp.] **Calvo della testa,** *o di testa è una di quelle ridondanze di cui si piacquero gli antichi, per* [illegible] *Guid. G.* [illegible] 2. Fu Memnone calvo della testa, e non ben formato [illegible]. [Val.] *Del Rosso, Svetonio* 123. Fu (*Galba*) di statura ragionevole, calvo di testa.

CALVO. *S. m. La parte alta del capo,* [illegible]. [T.] *Non è della lingua parl.* Calva, *S. f.,* [illegible] — *Lib. Fav.* 8. 47. (*C*) [illegible] la preda, [illegible] mostra. [Val.] *Franc. Sacch.* 2. 19. [illegible] presto [illegible] non afferra.

CALZA. *S. f. Aff. al lat.* Calceus. *Vestimento della gamba dal piede al ginocchio, e fatto a maglia, e che resta* [illegible] (*Fanf.*) [illegible] 134. [illegible] le calze [illegible] le scarpette. — *Bocc. Nov.* 60. 19. (*C*) E senza riguardare a dar suo cappuccio, [illegible] sue scarpette tutte rotte, [illegible] calza [illegible], le disse. [Val.] *Franc. Sacch. Canz.* in *Poes.* 143. La calza li dove pur sta nascosta, Attorniata è da [illegible].

[T.] Maestra di calza.

[G.M.] Fare la calza. — Mettersi, Levarsi, Mutarsi le calze.

[T.] *Mell.* Pajo di calze. [G.M.] Calze di lana, di refe, di cotone. — Fatte co' ferri. — Tessute, e fatte a macchina.

[T.] *Prov. Tosc.* 64. Due piedi non istanno bene in una calza (*come* Un piede in due staffe). *E* 333. Qual gamba tale calza (*cose adattate*).

2. *Trasl. Car. Lett.* (*C*) Ben s'è vendicato meco e delle calze d'Amore e del bisogno che [illegible].

3. **Calze a campanelle.** *Lo stesso che* Calze a campanile. *Non com. V. il § seg. Lor. Medic. Prof.* (*M.*) Ci offenderebbe non meno che se portasse la berretta a taglieri, e le calze a campanelle.

4. **Calze a campanile.** *Calza non raccomandata a legame, e perciò cadente giù per le gambe, ne più comunem. dicesi* A bracaloni. V. BRACALONE, § 2. *Pataff.* 7. (*C*) In calze a campanil macchie non tolla. *Bocc. Nov.* 68. 21. Vestiti di romagnuolo colle calze a campanile, . . come egli hanno tre soldi, vogliono la figliuola de' gentiluomini.

5. **Calza a staffa o a staffetta.** *Calza che in vece di pedule termina in una staffa.* V. STAFFA.

6. [Val.] **Calza a vangajuolo;** *A forma di vangajuolo. Non com. Firenz. Nov.* 4. 83. Trasse fuori [illegible], che e' teneva 'n un pajo di calze a vangajuolo.

7. [Val.] **Calza disfatta.** *Filo usato, prodotto dal disfacimento dello sparare una calza.*

Onde fig. [M.F.] Esser fatto di calza disfatta *vale nell'uso Essere gracile e malsano, perchè la roba delle calze disfatte si strappa facilmente.*

[T.] *Anco a uomo di fragile volontà, e mal coerente a se stesso.*

8. [Val.] **Calza intera.** *Non riportata, nè con pezzi soprapposti,* [illegible] *in forma di calza, ma fatta* [illegible] *in un sol pezzo* [illegible] *calza. Buonarr.* [illegible] 1. 23. [illegible] sull'amore. Serve le in calza intera a gran [illegible]. [M.F.] *Buonm. Fest. S. Andr. Cor.* 73. Vestiti egualmente di telette d'argento, calze intere, braconi guarniti d'oro e cappello di tabì nero.

9. [Val.] **Calza sgambata,** *Assai larga, o Non cucita e fermata alle brache, come anticamente usavasi. Fr. Sacch. Nov.* 76. Si botò alla Nunziata di non portar mai in tutta la sua vita più le calze sgambate, e così attenne.

10. **Tirar le calze,** *detto ass. Mod. basso, che vale Morire. Pataff.* 3. (*C*) Le calze egli ha tirate, ed è basito. *Cecch. Corr.* 1. 3. E s'aspettava il tirar delle calze Del vecchio. *Car. Lett.* La [illegible] è stata per tirare le calze. [Tor.] *Capor.* [illegible] p. 228. Le Parche [illegible] Son girate [illegible] a tirar le calze.

11. **Farsi trarre o tirare le calze,** *fig., per Istudiarsi di nascondere* [illegible] *un secreto,* [illegible] *Ricciard.* 28. 14. (*Gh.*) Il tristo si volea far trar le calze, E [illegible] massimamente, Dicendo,

12. [T.] *Fam.* Tirar su le calze a uno. *Cavargli di bocca un segreto, ajutandolo a parlare più ch'e' non vorrebbe, come fa chi tira su le calze ad altri che sta fermo. Forse da imagine di chi non pare abbia forza di fare una cosa da sè, e noi lo ajutiamo.* Scosse [illegible] *che presenta l'imagine di chi si faccia scender di luogo, ove stava, è più stretto, e si volge in più vario modo.*

13. **Tirare su le calze con le carrucole.** *Modo prover., che suole usarsi per ironia, quando si sente a lodare strabocchevolmente i costumi de' tempi andati. Cecc. Prov.* 79. (*M.*) Pur stetteva Mio padre,

che fu altr'uom che loro. *Fo* Oh usavasi Tirar le calze su con le carrucole. Allora, oggi è altro fare

14. [M.F.] **Il buco nella calza ci s'ha a veder sempre.** *Proverbio vivo che si applica a persone venute in qualche grado, e le quali in qualche fatto mostrano le tendenze di lor bassa origine.*

15 [Val.] **Legarsi le calze col salcio.** *Essere un villano di rustica origine.* Men. Sat. 11. Così di [illegible] il lungo tratto Dimostra con le [illegible] in [illegible] Chi già le calze si legò col salcio

16 [G.M.] **Aver le calze legate bene.** *Non esser facile a dire il segreto, sebbene altri cerchi di scalzarti. Risponde al* Tirar su le calze *del § 12.* Vorreste colle vostre moine tirarmi su le calze, ma io le ho legate bene

[T.] *Dicesi anco* Aver le calze ben tirate

17. [G.M.] **Mettere la calza.** *La vigilia della Epifania i nostri bambini mettono la calza legata alla catena del camino, o altrove, che la mattina della festa trovano piena di chicche e regalucci, e, se sono stati cattivi, anco di pezzetti di carbone; e dicono che è stata la befana*

18. **Tu non avrai le calze.** *Dicesi ad uno quando non è stato il primo a dare una nuova, alludendo all'uso antico di donare le calze a chi primo recava desiderate novelle.* Varch. Suoc. 3. 5. (M.) Tu [illegible] bianco, Pistoja, e non avrai le calze; Guasparri ci ha ragguagliato d'ogni cosa appuntino. [Cors.] *Segret. Fior. Comm.* 4. 4. *Cam.* Tu non avrai le calze. *Sal.* Aveste stimo. *Cam.* Tu non sei il primo

19 *Quindi* **Nuova da calze** *vale Buona nuova, l'apportatore della quale merita per sua mancia le calze.* Cecch. Stiav. 4. 6. (C) E darli questa nuova che la terrà più che da calze. [Cors.] *Segret. Fior. Clis.* 3. 7. Fa' questa ambasciata tu a questa povera fanciulla, che non fia da calze

20 **Fare calze e scuffioni d'alcuno** *Mod. basso e fig. Bistrattarlo, Abusarne, Maneggiarlo senza riguardo al mondo. Non com.* Cecch. Comm. ined. 68 (Gh.) E' facevan di voi Calze e scuffioni e si vantava avervi Tratto di man danai (*denari*) sotto una finta Di non so che fanciulla di che voi Eravate cotticcio.

Più com. (Fanf.) *Far calze e scarpe di una cosa o di una persona. Adoperarla a qualunque servigio, quasi Metterla sotto i piedi.*

21. [Val.] **Non aver calze ne' piedi.** *Essere miserabilissimo.* Barett. Scritt. min. 131. Fecions Imperadore uno de' loro poponi, che Dio sa se s'aveva calze ne' piedi

22. **In calze e in pianelle.** *Post. avverb. Stando non compiutamente vestito, ma avente le sole calze e pianelle.* [Val.] *Folgor. S. Gimign. Son.* E ritto l'have[illegible] in calze ed in pianelle

23 **Tagliar le calze** *Fig. vale Mormorare, Dir male d'alcuno.* V. TAGLIARE

24 (Chir.) [Pacch.] **Calza espulsiva**, od *anche* **Calza allacciata** *dicesi quella fatta di tela che si allaccia con qualche forza, per comprimere le gambe affette da vene varicose*

25 *Per Quel panno, che si lega alle gambe de' polli per contrassegnarli.* Alleg. 163. (C) Conoscendo i miei polli senza calze.

26. [M.F.] *Così chiamasi nell'uso quel Sacchettino di bambagia aperto da ambedue le parti, e che, messo a certi lumi detti all'inglese, fa le veci di lucignolo.*

27 *Per simil. diciamo* Calza *a un Pezzo di panno a guisa di borsa attaccato alle cornamuse, che piglia il vento.* (C)

28 (Idraul.) [Sel.] *Sacchetto di forma oblunga, chiuso e cucito tutto, meno nella parte superiore o bocca, e che nell'aspetto simula quasi una calza, col quale si* [illegible] *Vetr. Nov.* 101 (C) Abbi una calza di panno lino che stia sospesa sopra una catinella [illegible] e per questa calza [illegible] la pelle della [illegible] Buon. Ajon. 1. 1. *Mar.* Ma che pretende egli [illegible] Non la [illegible] di [illegible], Ne di calze, o di pevere e d'[illegible]

29 *Si dice per simil.* Calza *la* [illegible], *piccol Ferro fatto a* [illegible] *in cui si mette il piè del bastone come in una calza.* [illegible]

30 **Calza di ferro** *Sorta di Armadura del piede.* [illegible] schiere [illegible] con gli scudi e cogli elmi, e colle corazze, e con calze di ferro.

31. *Nel num. del più usato per* Calzoni. *Franc. Sacch. Nov.* 147. (C) Veggono (*i gabellieri*) certo giucatore venire giù per le calze, e dicono, questo che c'è? noi vogliamo vedere le bambe, donde pare che [illegible] Quelli si scuote in poco, un altro alza subito e dice: egli ha piene le calze d'uova. *Bern. Rim.* 1. 115. Chi avesse, o sapesse chi avesse Un pajo di calze di messer Andrea... Intanto il poverin si truova in prigione, C'ha perduto le brache a Monsignore.

† **CALZA.** *S. m. Sorta di Arnese col quale si danno i serviziali.* Volg. Mes. (C) Si mondifichi con acqua mellata.., schizzata dentro colla calza. *Lib. Son.* 8. Farò della tua gola un degno cecco, E della lingua a una calza al becco.

CALZABRACA. *S. f.* [V-l.] *Parte di vestimento che fa l'ufficio di braca e di calza, coprendo coscia e gamba.* Bartol. Op. post. p. 62. Vederlo tornare tutto in abito di montanajo, cioè in un grosso pajo di calzabrache d'albagio, che gli andavano intere dalla cintura fino al piede.

CALZÀCCIA *S. f. Pegg. di* CALZA. *Calza cattiva.* Franc. Sacch. Nov. 163 (C) Ser Buonavere non avea più che un pajo di calzacce bianche, e quelle, tornandosi a casa, trovò tutte spruzzate d'inchiostro. *M. Bin. Rim. burl.* Per ricoprir le lor calzacce, e tutto.

2 **Dar le calzacce.** *Detto per ironia dal darsi la mancia della buona nuova, per la quale si danno le calze e calzette. Non com.* Buon. Fier. 2. 4. 17. (Mt.) Dategli, si suol dir, quelle calzacce.

† **CALZADORE.** *Verb. m.* [Cont.] *Lo stesso che* Calzatore. V.

† **CALZAJO.** *S. m. Calzare.* Fr. Giord. Pred. Salv. 3 (C) Forma non è pur quella del calzajo, o della berretta. *E Pred.* 10 Se tu porti il calzajo in piedi, tu te lo logorerai. or mi di', perchè porti tu il calzajo?

CALZAJUOLO *S. m.* (Ar. Mes.) *Maestro di far calze, Calzettajo. Non com.* G. V. 7. 13. 6. (C) Mercatanti a ritaglio di panni fiorentini, calzajuoli, e panni lini e rigattieri. [Val.] *Varch. Stor.* 3. 38. Non ne potesse tener bottega altri che i lanajuoli, ritagliatori, calzajuoli. [Cors.] *Vasar. Vit. pitt. Vit. Crist. Gherard.* Avendo una mattina un calzajuolo a portare un pajo di calze nuove a Cristoforo, giunto. *Papin. Burch. Pref. p.* XVI. (Gh.) Michel Castri parimente fu calzajuolo e buono oratore e poeta. *E appresso:* Sforzato da bisogno ad attendere all'arte del calzajuolo.

CALZAMENTO. *S. m. Da* CALZARE (*Nel pl.* Calzamenti, *e †* Calzamenta, *f.*) *Tutto quel che cuopre il piede e la gamba, così scarpe, come calze.* Calceamentum, *aureo lat.* — *Amet.* 28. (C) Discerne la tonda gamba da nuovo calzamento coperta. *G. V.* 7. 54. 3. Perch'egli abbia il calzamento rosso, suo lignaggio non è degno di mischiarsi col nostro. *M. V.* 3. 56. Tutti i panni da vestire di lana, e di lino, e di seta furono in notabile carestia, e così il calzamento. *Amm. Ant.* 14. 3. 5. Si legge che sua vestimenta e calzamenta nè troppo erano forbite, nè molto dispregiate, ma erano a maniera ammodata e convenevole. *Vit. S. Gio. Batt. S. B.* Non son degno di scioglere li calzamenti suoi. *Cr.* 9. 77. 14. La lor sugna (*de' porci*) è buona per ugnere calzamenti, e conservarli. [Camp.] *Bibb. Luc.* 15. Tosto recate il vestimento primajo, e vestitelo, e date l'anello nella sua mano, e mettetegli la calzamenta ne' suoi piedi (*calceamenta*). [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 20. 85. Perchè il suo calzamento sia vermiglio, Non si conviene il suo col mio legnaggio.

CALZANTE. *Part. pres. di* CALZARE, *Che stringe bene*

2 *Fig. Per Acconcio, Proprio, Che quadra bene, Che si affà alla cosa di che si tratta.* Red. Ins. 197. (C) Ricorre all'universale ed in tutte le cose calzante, e non mai manchevole rifugio dell'antipatia. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 131. Queste poche ma calzanti autorità sembrano sufficienti per provare la [illegible] del [illegible] *Targ. Tozz.* [illegible] il Borelli, e su tale che il Principe gli aveva dato la lettera, egli si fece [illegible] risposta

3 *Per Ben penetrante.* Bern. Rim. (C) Chi fia se trovar mai un pugnale Miglior di quel d'Achille, e più calzante

4 *In forza di Sost. m. Per Cosa che penetra e risiede nell'animo.* Men. Op. 3. 312. (Gh.) [illegible] per ragione, si dicesse.

CALZANTISSIMO. *Agg. superl. di* CALZANTE, *nel signif. del § 2.* Bott. Dial. 4. 147. (M.) Questa risposta è bellissima e calzantissima, e degna di un Savio dell'antica Grecia. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 378. Queste autorità,.. che pajono calzantissime per concludere che le acque cattive bevute sieno capaci di produrre epidemie febbrili, se ben si ponderino, altro non provano, [illegible] [Val.] *Avanz. Op.* 3. 410. Ne' suo [illegible] Aristotele se ne trovano delle calzantissime

† **CALZARARO** *S. m.* [Camp.] *Per Fabbricatore di calzari.* Aquil. IV. 5. L'uno di que' calzari gli faceva (a *Nerone*) un poco male al piede, essendo alquanto stretto; e comandò che a tutti li calzarari che fussono nella città di Roma, fossero cavati due denti.

CALZARE. *V. a. ed anche N. e N. pass.* Avere, *Mettere in gamba e in piè calze, o scarpe e sim.* In Fed. Calceare. [Camp.] *G. Giud.* 4. 23. Due delli principi di quello exercito li calzaro [illegible] i calzari naturali.

[Cont.] *Bandi Lucch.* 81. Nessuna donna o donzella la quale passa la etade di anni sette, ardisca o presuma farsi calsare ad alcuno calsoraio o calsaiolo. *Bocc. Nov.* 100. 9. (C) E fattisi quel' vestimenti venire che fatti aveva fare prestamente la fece vestire e calzare. *Pist. S. Gir.* Lo studio [illegible] cotali è di calzare stretto e assettato. [illegible] Non vogliate vestire e calzare tanto vanamente e vanagloriosamente. *Allegr.* 93. *ediz. Crus.* (Gh.) Sei pa' (*paja*) di scarpe... si proverà un galant'innamorato che si deletta (*diletta*) di calzare stretto e polito, avanti che ne trovi un pajo che s'affaccian al suo piede

[Camp.] *Guid. G.* XV. 50. Venne nel mezzo luogo della sala là ove Ettore si calzava i suoi gamberuoli [illegible] *Plut. Dom.* (C) Egli si [illegible] con furore, e calzandosi [illegible] a suoi amici [illegible] questa colla [illegible] a combattere. *Dat. Lepid.* 76. [illegible] Fra l'altre per suo costume veniva dall'uscio di dietro in S. Felicita, e lì finiva di calzarsi e vestirsi. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 117. O mi metto le scarpe e poi mi calzo

[T.] *Prov. Tosc.* 140. Chi se ne calza non se ne veste. *I rapaci, benchè da prima si paja che se la passino bene, poi pagano il fio. Ma dicesi anche per coloro che fidano sul gioco.* Serd.

2. **Calzare una persona** *vale Fargli le scarpe.* Minuc. in Not. Malm. c. 1 p. 326 col. 2 verso la fine. (Gh.) Quando un calzolajo dice lo calzo il tale, s'intende che gli fa le scarpe

3 [Cont.] *Provvedere il necessario per fare le scarpe.* [illegible] *Spec.* [illegible] 1. 2. Le pecore si lasciano spogliar loro per vestirci [illegible] ed all'ultimo si lasciano cavar la pelle per calzarci.

4. *E detto de' guanti.* [Tor.] *Dat. Lepid.* 12. Sendo un goffo poco uso a portar guanti, se gli era calzati assai stretti, e quando si fu per entrare a tavola, e per darsi l'acqua alle mani, non se gli potendo cavare si lavò le mani co' guanti

5. **Calzarsi** *dicesi anche de' polli, galline e piccoli animali, quando stoppa e sim., si sono ravviluppate intorno a' piedi, ed impediscono loro l'andare.* Cresc. 9. 90. 2. (M.) Dalle donnole sicuri si fanno li colombi, se entra loro vecchia spartea..., della quale gli animali si calzaro

6. *Per Puntellare con biette checchessia perchè non tentenni.* Bald. (Mt.)

[Cont.] *Cell. Oref.* 17. E perchè i tasselli devono essere alquanto minori per la detta cagione, avvertisci a calzarli con biette di ferro, fermandoli bene acciò non si muovino punto

7 [Cont.] [illegible] *e ferrrmente le* [illegible] Biring. Pirot. IX. 4. [illegible] E vi 12 [illegible] *la forma* [illegible]

8 [Cont.] *Battere la carica nel cannone.* Biring. Pirot. X. 3. Messa la polvere nel [illegible], sopra se mettetele uno stroppaccio, e con il calzatore [illegible] forte

9 *Per estens. Coprire, Vestire, o sim.* Cecch. Ass. 4. 2. (M.) Questa berretta mi calza bene il capo? [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 55. Non senza sospetto gli fu calzata la berretta in capo

10 *E per Coprire* [illegible] *che si può serrare alla vita.* Franc. Sacch. Nov. 227. (M.) [illegible] comincia gridare, e dice: Omè! [illegible] e tira il copertojo calzandosi con esso attorno attorno.

11. [T.] V. n. fig. Di cosa che bene entri in un'altra. Il tal braccio calza bene.

12. [T.] Trasl. Convenire, come il calzare al piede. Ov. [illegible] conveniet [illegible] calceus olim Si pede major erit, subvertet, si minor, uret. — Ci calza bene, appuntino, e di parola e d'immagine e di comparazione e di concetto.

Cop. Bart. [illegible] Intendi e guarda se questo ci calza. Fr. Luc. 2. 2. [illegible] se questo ci calza. Alleg. 204. Tu vedi come questa ben ci calza. Salv. Spin. [illegible] Oh, questa sì che ci calza.

[Cont.] Borgh. Scr. Tert. 80. Veramente a noi calza quel detto di Diogene. I Megaresi mangiano come se dovessero morire [illegible]

13. Nello stesso signif. dicesi Mi calza, e Non mi calza. Varch. Ercol. t. 1. p. 187. (M.) Quando si crede o non intende o non vuole ammettere alcuna ragione che detta gli sia, suole dire: E' la non mi va, non mi entra, non mi calza, non mi quadra, e altre parole così fatte. Menz. Poet. 1. E non [illegible], e se [illegible] l'e detto più che l'altro e sferze e sproni Il puledro mal domo in ogni balza.

[Cont.] Targ. Ar. Vald. 2. 583. Tai dottrine [illegible] supposti [illegible] nel paese [illegible], ed a' suoi periti secondarie.

14. [illegible] E detto anche ass. senza pur nelle [illegible] Bon. Sat. 5. Calza giusto a proposito i [illegible] degli Elisei.

CALZARE. S. m. Aff. al lat. Calceus. E Svet. ha in simil senso Calceamentum. Calzamento, Scarpa, Stivaletto, e Tutto ciò che serve per calzare il piede e la gamba. Tes. Br. 8. 51. (C) Perocchè potrebbe vedere molti povere sui calzari, senza essere [illegible] Bocc. Nov. 51. 5. Le donne in casa [illegible] che io non ne poteva appena par[illegible] calzari. Franc. Sacch. Nov. 90. [illegible] Serm. 22. Il calzare del Sacerdote significa la incarnazione di Cristo.

2. Andare in qualche operazione col calzare, o coi calzari del piombo, o di piombo, vale Procedere con maturità e con cautela. Varch. 1. 82. (C) E' [illegible] va col calzar di piombo. [illegible] Cal. 4. 123. [illegible] Ma col calzar del piombo [illegible] Borgh. Orig. Fir. 40. [illegible] che conviene d'andare nelle cose [illegible] calzar del piombo vorrebbon autorità certa e chiara. Salvin. Disc. Tosc. Buonar. p. 556. col. 2. (Gh.) [illegible] lentamente, co'l calzar di piombo. [illegible] Prov. Tosc. 351.

3. [T.] La seg. accenna al noto detto di un Romano per [illegible] Non com. [Val.] Melaf. [illegible] Sat. 7. [illegible] Tu non sai dove Questo calzar mi preme [illegible]

CALZARETTO. S. m. Dim. di CALZARE. Calzare che arriva a mezza gamba. Borzacchino. Tav. Dav. Ann. 11. 130. (C) [illegible]

CALZARINO. S. m. Dim. di CALZARE. Non com. [Val.] [illegible] Mostra le gambe e il ginocchio vezzosa. Bart. [illegible] 482.

2. E come soprannome. Tac. Dav. Ann. 1. 15. (C) E con [illegible] Caligola, cioè Calzarino [illegible] egli, per aggradirsi i soldati [illegible]

† CALZARO. S. m. [Camp.] Per Calzare. Bibb. Deut. 25.

CALZATO. Part. pass. e Agg. Lat. aureo Calceatus. Da CALZARE. Amet. 29. (C) [illegible] del piè di lei [illegible] calzata [illegible] Buon. Fier. 4. 3. 4. Un pajo di gambe calzate in maniera, Ch'e' le pajon due [illegible]

2. Fig. Per Conferito. Collocato. Car. Lett. 1. 16. (C) Non si vide mai corona meglio calzata della vostra, nè scettro meglio maneggiato, che nelle vostre mani.

3. Per Puntellato con Calzatoja. Baldin. (Mt.)

4. [Cont.] Nel signif. del § 7 di Calzare. Biring. Pirot. x. 11. Con le teste [illegible] pistoni [illegible] senza [illegible] perfino che di [illegible] terreno ben calcato e ben fermo avrete piena al par del forno tutta la fossa.

5. Detto di Cappone o sim. V. CALZA, § 25. Burch. 1. 60. (C) Cappon perduto, calzato di verde Pro mi faccia alla barba di chi perde.

6. [T.] Asino calzato e vestito; per dare più dello screanzato che dell'ignorante.

7. (Veter.) Calzato dicesi di quel Cavallo, il quale ha macchia bianca, che dal piede si stende sino al ginocchio o sopra. (C)

[Cont.] E anche delle balzane stesse. Gris. Cav. 5. Il cavallo vuol avere le balzane che non siano troppo calzate.., tanto più vale quanto meno sale sopra le giunte delle pastore. Gars. Cav. 1. 3. Ordinariamente quanto più sono picciole (le balzane) e manco calzate, e che niente montino sopra le giunte delle pastore, più riusciranno tollerabili.

CALZATOJA. S. f. Da CALZARE. Striscia di cuojo o Pezzo di corno concavo e ricurvo che serve a calzar le scarpe. Car. Commen. 80. (Gh.) Questi trattimelini, che sputano tondo, le vogliono [illegible] scarpe tanto strette, che, se non sentono ciascuno i piedi [illegible] mettono la calzatoja, non par loro di calzare attillato.

2. Pezzo di legno o d'altro che serve per calzare o sostenere qualche cosa. (C)

CALZATOJO. S. m. Lo stesso che Calzatoja. Bracciol. Scherm. 5. 8. (M.) Le scarpe un anno fa stavano appunto, Or entran larghe, e senza calzatojo.

2. (Ar. Mes.) [M.F.] Così chiamano i calzolai un pezzo di pelle della forma di un corno da scarpe che si mette a contrasto tra la forma e il quartiere della scarpa per tirarla su, e rinforzarla, ossia per darle il garbo. [Cont.] V. il § 4 di Calzatore.

CALZATORE, † CALZATORO e † CALZADORE. S. m. [Cont.] Strumento con cui si calza checchessia. In altro senso Calceator, un Iscr.

2. (Artigl.) [Cont.] Asta di legno, munita di grosso capocchio, con la quale si caccia in fondo dell'anima delle artiglierie e si batte la carica. Biring. Pirot. x. 3. Messa la polvere nell'artiglieria, sopra le metterete uno stroppaglio fatto con alquanto di fieno, e con il calzatoro che è a piè l'asta del caricatore, il calzarete forte, e dipoi metterete la palla senza forza.

[Cont.] (Artigl.) [Cont.] E nelle trombe o cannoni di carta de' fuochi artificiati. Biring. Pirot. x. 5. Sopra a questa (composizione) vi si mette quattro dita di polvere grossa composta con pece greca, vetro pesto, sal comune grosso, sal nitro mal pesto, e segatura d'olmo secco, ovvero scaglia di ferro alquanto trita, e si batte con un calzatoro alquanto.

3. (Ar. Mes.) [Cont.] † Lo stesso che Calzatoja, nel signif. del § 1. Cit. Tipocosm. 437. Il lanternaro e 'l lavorar suo.., i calzadori, i pettini di corno.

4. (Ar. Mes.) [Cont.] Lo stesso che Calzatojo, nel signif. del § 2. Cit. Tipocosm. 435. La calzoleria e gli strumenti suoi, cioè.. il martello, il capestro, le stecche, lo steccone, il calzatore, il dirizzatore, il grembiale.

CALZATURA. S. f. (Tom.) Modo, Forma, Materia del calzare. Red. Lett. 1. 131. (M.) Se la linfa non potrà scendere alle gambe, impedita [illegible] da strette [illegible], o con qual si voglia altro artifizio, si vedrà [illegible]

CALZERONE. S. m. Calza grossa. (C)

CALZEROTTINO. [G.M.] S. m. Dim. di CALZEROTTO, nel signif. del § 2. Un pajo di calzerottini da bambino.

CALZEROTTO. S. m. Sorta di calza grossa. Calzerone. (C)

2. [M.F.] Nell'uso odierno è una sorta di Calza corta che arriva al principio dello stinco, e si usa nell'estate. Vi sono anche i Calzerotti di lana che per lo più si portano sotto le calze nell'inverno per ripararsi dal freddo.

CALZETTA. S. f. Calza, ma per lo più di materia nobile, come seta, stame e sim. Bern. Rim. 1. Di tirarsi ben ben una calzetta. E appresso: S'esa fino al calcagno una calzetta. Buon. Fier. 2. 3. 10. Quelle calzette? colui fa le viste Di non avere inteso, e sottomano Porge quelle ad un suo mangiaguadagno.

[T.] Fortiguerr. Cap. 3. 220. Un valentissimo garzone trattosi via le scarpe e le calzette, L'antenna abbraccia, ed a salir si pone.

[T.] Prov. Tosc. 318. Nè guanto, nè berretta nè calzetta, non fu mai stretta.

2. Calzetta ad ago. Car. Lett. ined. t. 2. 328. (Mt.) Vi si mandano tredici ventaruole, e tre paja di calzette ad ago di Mantova, e non so che colletti.

3. [Val.] Calzetta d'Inghilterra. Calzetta finissima di seta lavorata in Inghilterra. Adim. Sat. 2. Vuo' la calzetta d'Inghilterra e lunga, Con fibbia d'oro al cintolin da banda.

4. [T.] Tagliar le calzette. Tagliar le gambe, e per estens. dicesi del Dare delle ferite in qualsiasi luogo del corpo. [Val.] Ipp. Malm. 3. 36. Armato stuolo Vien per tagliare a tutti le calzette.

CALZETTAJA e † CALZETTARA. S. f. Donna che lavora le calzette, o le racconcia. Nelli J. A. Comed. 5. 106. (Gh.) Una certa persona... che ella dice servirsi di lei per calzettara.

CALZETTAJO e † CALZETTARO. S. m. Da CALZETTA. Quegli che lavora di calzette, o racconcia calzette. Red. t. 5. p. 38. (Mt.) Un tale calzettajo. Rim. Burl. M. Bin. 1. 208. (M.) Che li pelamantelli e che i sartori, Che i calzettari, o facessino altr'arte, O si punissin come traditori.

[Cont.] Rosc. [illegible] Lan. 114. I Mercanti, sartori, calzettari e calzolari.

† CALZETTARO. V. CALZETTAJO.

CALZETTINA. [T.] S. f. Dim. di CALZETTA.

CALZETTO. S. m. Calzetta. [M.F.] Bin. in Rime burl. 1. 210. Quanti., per tener su bene i calzetti, Han le ginocchia come provature.

CALZINO. S. m. Dim. di CALZA. Calza piccola di filo per lo più sottile che cuopre dal piede a mezzo stinco. (Fanf.) Anal. alla forma di Calceolus. Alleg. 311. (C) Io tirarmi i calzini Fu per cadere addosso a più compagni Ch'erano nel [illegible] come gli uccellini. E altrove: Vi appuccherà le scarpe e le pianelle Intaglinzzate, e i [illegible] pe' calzini.

2. Tirare il calzino, che anche diciamo Tirar le calze, modo basso, vale Morire. [M.F.] Bertini, Risposta al Lucardesi. Dunque, quando voi morirete, non potrò dir di voi come pur toscanamente si dice degli altri: E' tira il calzino. = Salvin. F. P. 3. 2. 2. (Mt.) Trar l'ajuolo, altramente tirare il calzino, morire, dalle convulsioni che fa il moriente.

E detto per ischerzo in signif. di Finire. [Val.] Fag. Pros. 4. Carnevale basisco sta per isballare, per tirar menzo le cuoja, il calzino, l'aiuolo.

CALZINOTTO. S. m. (Fanf.) Lo stesso che Calzerotto; ed è voce del volgare aretino, registrata dal Redi. Si usa pure in molti altri luoghi.

† CALZO. Part. pass. e Agg. Da CALZARE. Sinc. da Calzato. Jac. Tod. p. 463. str. 6. (Gh.) E 'l piè va calzo bene, Tutto mi guida sensualitade.

CALZO. S. m. Il calzare. Cant. Carn. 235. (C) Or noi diciamo in fine, Che 'l gentil calzo è sol ne' cordovani.

Il tal calzolajo ha un bel calzo, per dire che il tal calzolajo calza bene, cioè Fa bene i calzari. (Car.) [G.M.] Ma è più usit. Il tal calzolajo calza bene.

La pelle di vitello è il meglio calzo del mondo, cioè Con essa fannosi ottime scarpe. (Fanf.)

CALZOLAJA. [T.] S. f. Moglie del calzolajo, anco che non sia del mestiere del marito.

CALZOLAJO e † CALZOLARO. S. m. (Ar. Mes.) Colui che fa le scarpe, gli stivali, gli stivaletti, i borzacchini, le pianelle, e simili calzature. Lat. Calceolarius, ant. Plaut. Bocc. Nov. 2. 6. (C) N'andò a un calzolajo, e domandollo perchè di nero l'esser vestito costoro. F. 98. 27. Che ho io a curare, se il [illegible] pittore, o che il filosofo, avrà d'un mio fatto secondo il suo giudicio [illegible] o occulto o in palese, se io ben e buono? Franc. Sacch. Op. div. 141. Giuda il calzolajo [illegible] nostra e morta, che tratto Cristo della [illegible] non avea scarpette. Buon. Fier. 4. Intr. Quella eloquenza adopra ardita e impronta, Ch'usano i più potenti i velettai, Merciai e calzolai. [Val.] Lit. Pecc. Gentil. 7. 25. Ma [illegible] calzolajo, A chiamare i nemici fu il primajo.

[Cont.] Fiorav. Spec. sci. t. 27. Non è stata nel mondo la più bassa arte di quella del calzolaro.

[G.M.] Fare il calzolajo (il mestiere del calzolajo).

CALZOLAJUCCIO. [T.] S. m. Dim. Calzolajo di poco conto.

CALZOLERÌA. S. f. (Ar. Mes.) Da CALZOLARO. [T.] Arte del Calzolajo. Lavori di calzoleria.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 435. La calzoleria e gli strumenti suoi, cioè il misuradore, le forme, gli stampi, i coltelli, le lesine.

2. Luogo, o Bottega dove si fanno le scarpe. Bocc. Nov. 75. 2. (C) Menano seco giudici e notai, che paiono uomini piuttosto levati dall'aratro, o tratti dalla calzoleria, che dalle scuole delle leggi. Salv. Avvert. 1. 1. 11. (M.) [illegible] speziale, al calzolajo, al barbiere [illegible]

spezieria, la calzoleria, o la barberia, e parimente di quasi tutte l'arti.

CALZONACCI. [T.] *S. m. pl. Pegg. di* CALZONI. *e di roba ordinaria, o mal fatti, o indecenti.*

CALZONCINI. *S. m. pl. Dim. e Vezz. di* CALZONI. *Fortig. Ricciard.* 21. 9. (*M.*) Ma non ti vo' far mica i calzoncini, Chè vi vorrieno tutti i pannilini.

2. *Le Mutande. Ipp. Ner. Pres. Samnin.* 2. 46. (*Vian.*) Mezza spogliata e [illegible] di [illegible] troppo ardita) È una giubba si pon fatta a Ivrea.

3. [T.] **In calzoncini.** *Avverb. Coi soli calzoncini. Buonarr. Ajon.* 1. 26. Andandosene in zoccoli le verzate, E sciorinato in calzoncin di estate. *Ner. Samnin.* [illegible] 73. [illegible] parli [illegible] in calzoncini. [T.] [illegible] un giorno di state [illegible] dopo desinare [illegible] a casa mezzo ignudo, il [illegible] il quale era sull'uscio in calzoncini, e in pianelle, gli corse dietro per rimenarlo. — *Fag. Rim.* 3. 192. (*Gh.*) Mezzo in camicia e in calzoncin di seta, Che faceva tremar chi lo vedea.

CALZONCIONI. [T.] *S. m. pl. Accr. di* CALZONI. *Calzoni larghi.*

[T.] *Tra scl. e dispr. Coloro che portano i calzoni larghi; p. e.* I Turchi chiamansi calzoncioni.

CALZONE. V. CALZONI.

CALZONETTI. *S. m. pl.* [T.] *Dim. men frequente di* Calzoncini, *e ha luogo nella locuz. scherzevole e quasi del linguaggio puerile:* Il diavolo in calzonetti.

Parin. Mat. in Parin. Op. 1. 25. (*Gh.*) Questi (*questo servo*) ti adatta il bianco lino. Che sciorinato poi cada [illegible] difenda [illegible] calzonetti.

CALZONI. *S. m. pl. Vestito da uomo che cuopre dalla cintura al piede, spartendosi in due, come fa la forcata dell'uomo, per coprire ciascuna gamba da se* [illegible] *diviso in due pezzi.* [illegible] *Car. Mat. burl.* [illegible] ch'è [illegible] calzoni [illegible] 103. [illegible] rimasti son [illegible] calzoni, Che non gli ricopre [illegible]

[illegible] a bracalone *larghe e cascanti.*

[G. M.] [illegible] *strette alla polpa della gamba, dove finiscono con abbottonatura per lo più).*

[G. M.] Calzoni corti e Calzon corti (*che vanno fino al ginocchio, dove s'affibbiano e si legano*). Calzoni lunghi *e il contr.*

[T.] Mettersi, Infilarsi i calzoni, Abbottonarli; Levarseli, Spogliarseli.

[illegible] *Sing. C. Pop. Tosc.* Le fibbie al calzone.

E *pure sing. riferendosi a un sol pezzo. Buon. Fier.* 3. 2. [illegible] lu stesso Preda d'un tronco che [illegible]

2. [M. F.] **Portare i calzoni,** *dicesi nel l'uso di Donna* [illegible] *in casa. Fag. Comm.* [illegible] che [illegible] [T.] [illegible] *Tosc.* 104. Non dare i calzoni alla moglie. — *Nelli J. A. Comed.* 1. 146. (*Gh.*) L'autorità che avevate sopra di essa e delle cose vostre, l'avete perduta lasciamo portare i calzoni a lei: che è una vergogna a sentirsi dire.

3. [T.] **Non aver calzoni,** *Essere senza calzoni; per iperb. Poverissimo. Onde* [illegible] *R. Burl.* 158. Il non aver, non che un quattrino, Ma nè meno calzon' nè borsellino.

4. *Fig.* [Val.] **Tener pe' calzoni una cosa.** *Possederla,* [illegible] *Non com. e basso. Menz. Sat.* 5. Io credea... questi rudicioni Ch'e' non avesser capida e superba La mente, e che e' tenesser pe' calzoni.. [illegible] e stretto Il valor de' Lucilli e de' Catoni.

5. **Calzoni.** [T.] [illegible] *Ornitol.* [illegible] Calzoni *quelle Penne* [illegible] [illegible] *come si vede ne'* [illegible] *San. Ornit.* [illegible]

6. **In calzoni.** *Post. avverb. Lo stesso che* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 10. [illegible] *Scaramucci, Scolaccia,* [illegible] in calzoni di guarnello.

7. [illegible] *corti, la scarpe e calzoni, dice la forma e qualità del vestire.* Andar co' [illegible] *il modo di tenerli o qualche* [illegible] *speciale.*

CALZONUCCI. *S. m. pl. Dim. e Avvilit. di* CALZONI. [illegible] 2. 17. (*Gh.*) Ha un par di calzonucci corti corti, Che un spauracchio si potrebbe farne.

CALZUOLO. *S. m. Un piccol ferro fatto a piramide ma ritonda, nel quale si mette il piè del bastone come in una calza.* (*C.*)

CAMA. *S. f.* (Zool.) *Genere di molluschi acefali testacei che hanno la conchiglia irregolare, inequivalve, d'ordinario lamellosa, che si attacca agli scogli, e ad altri corpi estranei. Red. Lett.* 1. 155. [illegible] quelle conchiglie? Oh se ella me le negasse, io [illegible] mandarlene tre o quattro navicellate, e ci vedrebbe [illegible], delle nerite, de' tronchi, delle came, de' pettini.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 240. Le cappe sante, le cappe [illegible], le came, le pantalere, le telline.

CAMACCO. [T.] *S. m. Il fr. Hamac, Letticciuolo pensile, quale è quello che usano i naviganti; ha forse anal. con lo spagn.* Cama. *Letto* [illegible] [illegible] [illegible] *Manzoni, potrebbesi usare questo.*

CAMAGLIO. *S. m.* (Mil.) *Quella parte del giaco, o altra armadura, intorno al collo, che di maglia più fitta e più doppia.* [T.] *Quasi Maglia del capo, o piuttosto* [illegible] *da coprir la testa e le spalle.* [illegible] *Ar. Fur.* 41. 83. Voltasi al [illegible] e Bradamante mena. E d'una [illegible] *Bern. Orl.* 3. [illegible] il camaglio al braccio, che era [illegible] [Camp.] *Inc. mor. mil.* Camaglio, cioè, capo maglio, erano certi ordini di maglia d'oro o d'altro colore, posto e tramato attorno al giacò di ferro o di acciajo per ornamento.

2. **A camaglio.** *Post. avverb. A modo di camaglio. Filoc.* 2. 278. (*C*) Gli fece cigner la celestiale spada, dandogli poi un bacinetto a camaglio bello e forte.

CAMALDOLARE. [T.] *V. n. Dai Camaldoli di Firenze* [illegible] *la povera gente del popolo dicesi con dispregio, ne' soliti,* Camaldolare, *Tenere chiacchiericci e Fare atti da ciane, plebei. Ma* Camaldo[illegible] *pure creare de' verbi, e ne farebbe di que' sanguinosi ch'io non vo' dire.* [T.] Stanno camaldolando sulla porta di casa.

CAMALDOLESE *e* **CAMALDOLENSE.** [T.] *Agg. — Dell'ordine fondato nel* X *secolo da S. Romualdo a Camaldoli in Toscana; il qual segue la regola di S. Benedetto.* (Man.) [illegible] *Pa*[illegible] [illegible] *non più che nel ling. erud. e stor.* [T.] L'ordine Camaldolese. [illegible] Il rev. Don Silvano Razz., monaco Camaldolense.

2. *Come Sost.* [T.] Si fece de' Camaldolesi.

3. *Pers. abitante nelle contrade di Firenze che son dette Camaldoli.* [T.] *Lasc. Cen.* 2. [illegible]

[T.] [illegible] *questo, lo dica lo Sdrucciolo di Pitti od altro a* [illegible]

CAMALDOLI *e* [illegible] **CAMALDOLO.** [T.] *Luogo sull' Apennino in quel d'Arezzo* [illegible] *maldolese.* [illegible] Campo di Maldo [illegible] *che a S. Romualdo donò il luogo, dove fu eretto il suo monastero.* [T.] [illegible] *S. Romualdo* [illegible] il luogo [illegible] Camaldoli

[illegible] 2. [illegible] Mariotto Maldoli, Generale di Camaldoli. — Eremo di Camaldoli.

2. [T.] *Contrada in Firenze dove sta la povera gente.* [illegible] *in Camaldoli.* [illegible] 85. 4. In [illegible] a Camaldoli.

[T.] [illegible] 1. 230. In Firenze nella chiesa de' Romiti [illegible] di Camaldoli, che oggi essendo [illegible] [illegible] il nome a quella parte [illegible] d'Arno, che dal nome di quel [illegible] Camaldoli.

[T.] [illegible] *pl.* [illegible] *perchè* [illegible] Camaldoli e di S. Lorenzo e di S. Frediano, *questi dal monastero camaldolese* [illegible] *presso, quelli forse da case che* [illegible] *Camaldolesi possedute* [illegible] *torno.*

[T.] Di Camaldoli, *è come dire* **Di bassa gente, Di contrade abitate da volgo.**

[T.] Cose da Camaldoli **bassamente plebee.**

3. [illegible]

CAMALEONE. *S. m.* (Bot.) D Pont. *Lat.* Cha[illegible] *Se ne ha di due sorte, il Camaleone bianco* Carlina acaulis, L. *ed il Camaleone nero* Carthamus corymbosus, L., *alle cui foglie e radici si attribuivano dagli antichi delle proprietà fondate su certi pretesi cambiamenti di colore a cui le credevano sottoposte.* *Volg. Diosc.* (C) La carlina nera chiamasi camaleone, perchè suole mutare il color delle foglie secondo il color della terra.

CAMALEONTE *e* † **CAMALEONE.** *S. m.* (Zool.) *Genere di rettili dell'ordine de' sauri, indigeni de'* [illegible] *più caldi del* [illegible] [illegible] *fatasia dalle* [illegible] *Pall.* [illegible] 7. [illegible] Ne lucertoli [illegible] ne camaleonti [illegible] [illegible] 14. [illegible] d'andata e di ritorno spesso [illegible] eonti tramutar colore.

[Cont.] *Bon.* [illegible] *Leone,* [illegible] Il camaleonte è animal grande come un ramarro, ma è brutto e gobbo e magro.

Ovvi. [illegible] 3. 226. (*Man.*) Lo camaleonte che è [illegible] lo colore [illegible] [Camp.] [illegible] *n Tr* [illegible] *regione, nasce lo* [illegible] quadrupede.

2. [G. M.] *Trasl.* **Persona che cambia** *opinione e maniere secondo che meglio gli torna.* Camaleonti po[illegible] — È un camaleonte.

3. (Chim.) [illegible] *Composto chimico che si forma* [illegible] *insieme la potassa col manganese in* [illegible] *e che quando si stempera nell'acqua possiede la qualità di mutare di colore secondo che si* [illegible] *o si concentra nella soluzione.*

CAMALEONTESSA. *S. f.* (Zool.) *La femmina del camaleonte. Red. Op.* 3. 187. [illegible] la fatta fare ad [illegible] dell'uova della camaleontessa.

† **CAMAMILLA.** *S. f.* V. CAMOMILLA.

† **CAMAMILLINO.** *Agg. Da* CAMAMILLA. *Di camamilla. Volg. Mes.* (*C*) I goi il petligeone e i granelli con olio aretino e camamillino.

CAMAMINA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome dato dal Mattioli alla* Camelina sativa, *Crantz.* (V. CAMELINA.)

CAMANGIARE. *S. m. Ogni erba buona a mangiare, o cruda, o cotta. Menag. Dal mangiare in principio del pasto* [illegible]*, come facevan dagli ant.* G. V. 12. 77. [illegible] Fu gran caro di frutte e di camangiare. *Pucci. Mara.* 17. Dal [illegible] amore, e ben [illegible] G. V. 11. 60. [illegible] lattughe bietole, lapponzoli, e ogni erba da camangiare [illegible] colle [illegible] [T.] *Buon. Fier.* [illegible] 12. Camangiare si chiama [illegible] che si mangia più tosto per diletto [illegible] *Cr.* 2. 23. 4. (C) L'erbe e [illegible] hanno gli stipiti, ovvero gambi, molli [illegible] in nessuna pianta si possono innestare. *Nov. Ant.* [illegible] Mandava la fante sua a vender frutta e camangiare alla piazza del ponte vecchio, ed era [illegible] che faceva i mazzi de' camangiare [illegible]

2. [illegible] *Camangiare quasi per ogni cibo, il che più comunemente dicesi* Companatico. *Legg. B.* [illegible] [illegible] aveva cucina [illegible] *Borgh. Vesc. Fior.* 418. [illegible] nienza de' suoi [illegible] [illegible] *Aver. Fav.* 23. [illegible] in Persia si rifuggì, e per sua sicurtà, e salvezza a [illegible] le quali il pane e il vino, e i camangiare abbondevolmente [illegible]

CAMANGIARETTO. *S. m. Dim. di* CAMANGIARE. [illegible] Camangiaretto [illegible] di borrana e di biet[illegible]

CAMARA. *S. f.* (Bot.) *Specie di piante esotiche del genere* Lantana *che si coltiva* [illegible] *per ornamento* Lantana camara. L. (Mt.)

† **CAMARIERA.** [T.] *S. f.* Cameriera. [T.] *Virg. Eg.* 165. [illegible] sua camariera [illegible] — *La forma è senese e anche d'altri dial.*

† **CAMARLENGO.** V. CAMARLINGO.

† **CAMARLINGA.** *S. f. Voce usata dagli ant. che per Cameriera. Donzella di donna di alto affare. Tav. Rit.* (C) Allora Isotta entra nella nave con 60 camarlinghe, tutte figliuole di conti e di baroni. *E appresso:* Allora una camarlinga, con fida donzella della reina...

2. *Oggi è nome d'uffizio particolare in alcune*

monastero di monache corrispondente a quello di Camarlingo. [Val.] Celan. Vit. 2. 69. A Viterbo, una [illegible] altra camarlinga.

† **CAMARLINGATICO.** S. m. Da CAMARLINGO. *Ufficio del camarlingo. Camarlingato.* Stat. Merc. C. Mandino [illegible] le scritture [illegible] del detto ufficio del camarlingatico d'anno in anno. Lettere Testam. 89. (M.) Dopo l'ufficio del suo camarlingatico.

† **CAMARLINGATO.** S. m. Da CAMARLINGO. *Ufficio del camarlingo.* Cap. Comp. disc. 26. (C) Finito il loro ufficio debbiano rendere ultimata ragione a' proveditori, che [illegible] saranno infra 'l primo mese, dipoi che l'ufficio del loro camarlingato.

CAMARLINGHERIA. S. f. [G. M.] *Il luogo ove risiede il camarlingo, e si tengono le carte d'amministrazione de' beni ecclesiastici.* La camarlingheria dei canonici di S. Lorenzo.

CAMARLINGO, CAMERLINGO e † **CAMARLENGO.** S. m. [T.] *Quasi che ora Ministro di finanze.* Da più dial. il Camara per Camera. Ted. Kämmerling. — G. V. 11. 92. 2. (C) I camarlinghi della Camera del Comune, e loro ufficiali. Guicciard. in Lett. a Princ. V. [illegible] 21. (Gran.) Della rassegna de' cavalli del sig. Luigi, et del pagamento loro, mandai nota al reverendiss. camarlingo.

[T.] Car. ma camarlingo. Caro, Lett. (Val.) Car. Lett. Fam. 1. [illegible] A [illegible] per la lettera di Monsignor nostro al Camerlingo.

[Val.] Guicc. Stor. 1. 175. A Gaeta deputò [illegible], al quale avea dato l'ufficio del Gran Camarlingo.

2. [Camp.] *Per Cellerario, Amministratore dei beni di un monastero.* Dial. S. Greg. 2. 32. Comandò Benedetto al camarlingo che gli desse quello poco d'olio che v'era rimaso. — G. V. 7. 17. 2. (C) E camarlinghi della pecunia fecero i Frati religiosi della Badia di Settimo e d'Ognissanti di sei in sei mesi.

[G. M.] *Dicesi anche per Colui che tiene i conti, ed ha in custodia il danaro delle Compagnie o Confraternite.*

3. Mercat. [Tor.] Toro. Tozz. Not. Aggrand. 1. 438. Questo prete [illegible] fu camarlingo dello spedale di S. Maria Nuova, e di poi priore della chiesa di S. Stefano a Campoli, ove morì.

[Val.] Ant. Parr. Lentic. 56. 77. Se Giuda era suo camarlingo e spenditore. La casa dunque non era [illegible].

4. [Camp.] *Per Tesoriere di dogana.* Vit. M. Pol. Questo è il camarlingo del Gran Cane, che riceve il diritto della mercatanzia che si vende.

[T.] Cand. Legg. Ant. 3. 73. 15. Chiunque è addebitato alla cassa delle dette gabelle de' contratti, e pretende di non esser tenuto al pagamento prima d'esser sentito, deposita in mano del sig. camarlingo di detta [illegible] somma del debito predetto.

5. † *Per Nome di dignità tra gli Elettori dell'impero.* G. V. 4. 2. 6. (C) Il marchese di Brandeburgh camerlingo, e il Duca di Sassogna, che gli porta la spada.

6. *F. Trasl.*, [illegible] Burch. 1. 8. (C) Al camarlingo dell'ortografia.

[Tom.] Fare il camarlingo a qualcuno *e voler soprovvedere agl'interessi di lui, e quasi misurargli le spese.*

7. [illegible] *Gli antichi dicevano anche* Camerlingo *per* Cameriere. G. V. 7. 57. 4. (C) I quali patti il Legato mandò profferendo a [illegible] per lo Camerlingo, pregandolo [illegible]. [Pomp.] Vit. Plut. 3. 8. [illegible] di sua propria mano con un pugnale Eutto ed Eudeo suoi camerlinghi.

† **CAMARLINGONE.** S. m. *Accr. di* CAMARLINGO.

2. † *E fem. in forza di Agg., detto di Persona complessa e di grande statura.* Sag. Rim. 180. (Gherar. Cates.) (M.) Ella è, vedete, una camarlingona, [illegible] ardita e frequente.

CAMARRA. S. f. (Veter.) *Striscia di cuojo che s'attacca da un capo alle cigne, e dall'altro alla museruola, per incassare e rimetter bene la testa del cavallo.* (M.)

[Cont.] Gris. Cav. 31. Pochi anni in dietro da molti cavalcatori si usava la camarra, non solo per fermezza del cavallo di testa, ma ancora per alleggerirlo da dietro e alle posate.

CAMATO. S. m. *Bacchetta lunga circa tre braccia, di grossezza d'un dito, nodosa, e per lo più di legname di* [illegible], *con esso quella da rimetter la lana delle materasse, e da battere i panni quando si polverano.* (Fanf.) [G. M.] *Più com. che* Scamato. *V. questa voce.*

Franc. Sacch. Nov. 33. (C) Il Vescovo [illegible] un buon camato in mano, fatta che gli ebbe la confessione sopra il capo, disse. Cant. Carn. 185. E se più [illegible] la bisogna, tanto lana che ha vizio, Fa il camato il servizio. *Qui in modo fig.*

2. *E per Ogni sorta di bastoncello sottile e diritto.* S. Bern. Lett. [illegible] o di camato, e col loro servirgli e liberargli. [Sav.] Corsin. Torr. 2. 53. Lo scettro [illegible] o camato e si le [illegible].

3. *Trasl.* Lasc. Rim. (C) Vacca, tu ha' nel fodero un camato.

CAMAURO. [T.] S. m. *Berrettino rosso che copre gli orecchi del Sommo Pontefice.* [illegible] *Non s'usa più che di rado, come nella funzione della notte del S. Natale.* (G. M.) It. Magro. [illegible] Vocab. Franc. *lo deriva da* Kapuz [illegible] Camauro. Un *sorta di berretto, che sogliono usare i monaci greci e armeni.* [illegible] *Quello del Santo Padre è di raso rosso nell'estate, e di velluto foderato di pelle nell'inverno. E perchè il Pontefice portava anticamente il Triregno sopra questo berrettino, perciò il* Camauro *prendesi anco per il Triregno stesso.*

CAMBELLOTTO. S. m. *Drappo fatto anticamente di pelo di cammello dal quale tolse il nome, ora di pelo di capra.* [T.] *Lat. b.* [illegible] *come a* Camera, Ciambre, *che in alcuni dial. si* ciambera. [Sacch.] Spet. nat. XI. 139. Spezie [illegible] di tele di stamigne, di rasce, di panno, di [illegible], di zendadi, [illegible], di velluti e di altri drappi. (G. M.) *Adesso comunem.* Cammellotto, *ed è più prossimo alla orig.*

CAMBIABILE e † **CAMBIAVOLE.** Agg. com. Da CAMBIARE. *Mutabile, Sottoposto a cangiamento.* Vit. Barl. 5. (C) Queste cose sono chiamate divina parola, ciò sono le parole durabili, e niente cambiaboli. E 33. Non intendono nè mica, che gli alimenti, in cui onore l'immagini sono fatte, siano cambiaboli e corrompevoli.

CAMBIACOLORE. S. m. comp. (Bot.) *Specie di Fungo così detto dal mutarsi di colore nel toccarlo* (Fanf.)

† **CAMBIADORE.** S. m. *Lo stesso che Cambiatore.* Franc. Barb. 144. 12. (C) Ogni uomo è divenuto cambiadore.

CAMBIALE (*Tom. sott.* Lettera). S. f. *Da* CAMBIARE. *Lettera o Cedola di cambio. È di uso generale, ma da alcuni ripresa non senza ragione* (Fanf.) Alf. Misog. Docum. 3. (Mt.) Giust. Poes. (Vian.) Io credo nella zecca onnipotente... Nelle cambiale, nel conto corrente.

(Tom.) Accettare una cambiale, Scontare una cambiale.

[T.] Prov. Ven. Casa casca, cambiali cambiano (*mutano o perdon valore secondo il credito*), campi campano (*danno campamento sicuro*).

CAMBIALETTA. [T.] S. f. *Dim. di* CAMBIALE.

CAMBIALINA. [T.] S. f. *Dim. di* CAMBIALE. *Talvolta per attenuazione, anco di somma non piccola.*

CAMBIALUCCIA. [T.] S. f. *Cambiale di piccola somma.*

CAMBIAMENTO. S. m. *Da* CAMBIARE. *Il cambiare, Il mutare.* Bocc. Nov. 37. 7. (C) Nè guari di spazio perseguì ragionando, che egli s'incominciò tutto nel viso a cambiare, ed appresso il cambiamento non ristette guari che egli perdè la vista e la parola. M. V. 2. 34. E forse più da biasimare il cominciamento della folle impresa, che 'l cambiamento del femminile e giovanile animo. Bibb. S. Paul. Cor. II. Prol. La quale cosa afferma sè avere fatta per cambiamento di non leggiere consiglio.

2. [G.M.] Fare un cambiamento. *Di pers. che siano notabilmente cambiata di costumi, di portamenti, di abitudini, si dice:* Ha fatto un cambiamento, un gran cambiamento.

[G.M.] *Anco in senso corporeo, di chi ha cambiato aspetto in qualche modo, o per* [illegible] *o per patimenti.* Ha fatto un gran cambiamento!

CAMBIAMONETE. S. m. comp. indecl. *Quegli che fa commercio di ricevere monete straniere o fuor di corso, ecc., e dà il valore loro prescritto in monete corrente. Voce d'uso.* (Fanf.) [T.] *Meglio che* Cambiavalute. *Lì non si cambiano tutta sorte valori, ma o monete con monete, o monete con carta o a vicenda.* — Pananti, Avvent. 2. 324. (Gh.) In ogni angolo della città sono i cambiamonete.

CAMBIARE. V. a. *Mutare, Permutare una cosa con un'altra.* [T.] E nel Lat. [illegible] Bocc. Nov. 10. [illegible] (C) E con somma diligenza mostrò a Giulfredi, perchè il nome cambiato gli aveva. Tes. Br. 1. 8. [illegible] cambiare [illegible] la natura per divenir [illegible]. Dant. Inf. 25. L'un si levò e l'altro cadde giuso, Non torcendo però le lucerne empie, Sotto le qua' ciascun cambiava muso. E appresso: [illegible] fare mai a fronte a fronte Non trasmutò sì ch'amendue le forme A cambiar lor materia fosser pronte. E Par. 17. [illegible] cambiando condizion ricchi e mendici. E 27. Qual diverrebbe Giove, s'egli e Marte Fossero augelli e cambiassersi penne.

[T.] Cambiare e [illegible], Bel.

Tra [illegible] *cambiansi anco persone con persone, come nel servizio militare, ne' carichi e permutare.*

[illegible] Pand. Lucch. 116. [illegible] banchieri ne altra persona di qualunque condizione sia, debba cambiare e possa spendere [illegible]. E 161. Alcuna persona non possa nè debba cambiare o far cambiare, vendere o comperare [illegible].

2. *Di luogo.* [T.] Pros. Fior. 205. [illegible] in terra, dee cambiare usanza (*non coscienza*). D. 3. 29. Cambiando l'emisfero (*il sole*).

3. [Cors.] *Per Tramutare d'uno in altro luogo.* Segret. Fior. Disc. 1. 26. [illegible] nuove città, [illegible] e vecchie, cambiare gli abitatori da un luogo ad un altro.

4. *Per Alterare, Rimutare.* Bocc. Nov. 100. 28. (C) Veggendo che di niente la novità delle cose la cambiava.

5. [T.] *Aff. a* Scambiare. Vasar. vit. 9. Dividere l'un genere dall'altro, sì che toccasse ad ogni corpo le membra sue, e non si cambiasse più tra loro il dorico, lo jonico, il corinzio ed il toscano.

6. [Tom.] *N. pass. Di tempo.* Il tempo si cambia: La stagione si cambia.

7. **Cambiar uno** *vale Levarlo dal posto, o grado, e metterci un altro.* Segr. Fior. pr. 12. (M.) La repubblica ha da mandare i suoi cittadini, e quando ne manda uno che non riesca valente, debbe cambiarlo.

8. *Per Barattare,* [illegible] *con terzo caso. Non com.* Cavalc. [illegible] 213. (Mt.) Grande stoltizia dunque [illegible] vile e lieve battaglia [illegible]. [illegible] volesse cambiare [illegible]. Nel. G. [illegible] Mena [illegible] e cambiavano con mercatanti al vino [illegible] e altre cotali cose. Medit. Alb. Croc. 54. (Gh.) Lo scellerato ladrone riservarono a vita, cambiando con grande stoltizia ed empiezza l'agnello al lupo, e la vita alla morte, e la luce alla tenebra, e lo scellerato ladrone al mansueto e dolce Gesù.

9. **Cambiar l'abito.** Cecchi, Mogl. Venez. 1585. (Vian.) Uno stesso istrione può recitare il personaggio di Alfonso e quello di Ricciardo, cambiando solo l'abito.

N. pass. Cambiarsi (*di panni*). Lalli, Eneid. trav. 1. 97. (Vian.) Le donne d'Ilio una camicia bianca Offrono a Palla da poter cambiare. (*Qui colla partic. pron.* Si *sottintesa.*)

Cambiarsi i panni. Com. Sanes. Piccolom. Amor cost. att. 2. sc. 2. (Vian.) Solo si cambino i panni e mutassi il nome.

10. [T.] Cambiare aria. *Mutar paese. Fam. ell. Essere forzato ad andarsene.*

11. [T.] *N. ass.* Da un momento all'altro le cose possono cambiare.

12. [illegible] [T.] Cambiare di casa. *Di chi sgombera, per lo più a pigione o in affitto.*

13. [Cors.] *Per Porre in cambio.* Pros. Salum. 2. Per [illegible].

14. *Per Contraccambiare, Compensare.* Bocc. Nov. 80. 8. (M.) [illegible] rispose alla buona femmina, che se madonna Jancofiore l'amava, ella ne era bene cambiata.

15. *Trasl. nel signif. N. pass. vale Alterarsi, Mutar colore.* Bocc. Nov. 37. 7. (C) Nè guari di spazio perseguì ragionando che egli s'incominciò tutto nel viso a cambiare. Dant. Par. 32. Che poco Più alla croce si cambiò Maria. Franc. Sacch. Nov. 212. (M.) L'Abate [illegible] si cominciò tutto a cambiare, avendo grandissimo timore.

16. *E col senso* [illegible] [Camp.] *Farsi più* [illegible], *più* [illegible]. Dant. Par. 5. E se la stella si cambiò e rise, Qual mi fec' io, che pur di mia natura Trasmutabile son per tutte guise!

17. **Cambiare la faccia in rosso o in pallido** *vale Arrossire o Impallidire.* Cavalc. SS. Pad. 7. 15. 85. (Man.) Quando il vedessero che [illegible] o vero cambiare la faccia in rosso o in pallido.

18. Cambiare le carte in mano. *Mancare alla parola data, Volere ingannare.*

19. [Camp.] *N. pass. Per Alterarsi moralmente, Mutare condizione d'animo e di mente. Dant. Purg.* 9. A guisa d'uom che 'n dubbio si raccerta E che muti 'n conforto sua paura, Poi che la verità gli è discoverta, Mi cambiai io,.. *E Med. pass. G. C.* Quando la matre ascoltò lo parlare, tutta si fu cambiata, sicchè tutte le viscere le tremarono per la intesa amaritudine.

Nel medesimo signif. dicesi anche Cambiarsi in sè. *Bocc. Nov.* 93. 10. (*M.*) Natan, udendo il ragionare, e il fiero proponimento di Mitridanes, in sè tutto si cambiò.

20. [Camp.] Cambiarsi in maggior festa, *per Apparire sotto aspetto più gajo, più lieto. Dant. Par.* 30. Così mi si cambiaro in maggior feste Li fiori e le faville, sì ch'io vidi Ambo le corti del Ciel manifeste.

21. (Comm.) Cambiare *vale Pagar denari in un luogo per esserne rimborsato in un altro; nel qual senso si usa Att. e N. ass. Bocc. Nov.* 80. 21. (*C*) Avendo da' suo' maestri più lettere, che egli quegli danari cambiasse, e mandassegli loro. *Franc. Sacch. Rim.* 70. Quando scacciò dal tempio chi cambiava, E chi colombe o altro comperava. *Dant. Par.* 16. Tal fatto è Fiorentino, e cambia, e merca. *Dav. Camb.* 97. Per Ispagna si cambia a maravedis, che ne vanno 350 a lo scudo.

22. [Val.] Cambiar le monete. *Prov. Misurarsi, Stare a ripentaglio, Rendere colpo per colpa. Ricciard. Fortg.* 21. 50. Aspetta, che non siam frati di chiostro, Che ti saprem cambiare le monete.

23. [G.M.] Cambiar vita. *Convertirsi. Segner. Crist. Instr.* 1. 2. L'enormità del loro vivere scandaloso, e le difficoltà sempre maggiori che incontreranno di cambiar vita.

24. [Val.] *A me' di nome. Borghin. Disc.* 8. 190. E da questo cambiare che serviva in luogo di pagamento, e pur dall'impronta della pecora... si crede essere anco venuto questo (*nome*) della pecunia.

25. (Mar.) [Fin.] *V.* CONTROBRACCIARE. *Significa ancora Far passare un oggetto da destra a sinistra e viceversa.*

26. (Vet.) [Cont.] Cambiare mano. *Gris. Cav.* 56. *v.* Come sete arrivato al termine, li donerete (*al cavallo*) mezza volta da man destra, ed in un tempo [illegible] cambierete mano dalla banda sinistra, raddoppiando la volta integra. *E* 70. Essendo naturalmente ogni cavallo più facile a quella mano (*destra*), senza cambiar man da briglia, il che volgarmente par difforme tutta volta che se gli accosterà la redina sinistra, basterà in sua correzione.

CAMBIÀRIO. *Agg.* [T.] *Da* CAMBIO. Diritto cambiario. (*Parola non elegante, ma dall'uso fatta inevitabile.*)

In senso non com. oggidì. Sacch. Rim. (*Mt.*) Vede' e qui [illegible] cambiario? Questo va a Menni. *Fag. Rim.* Gli dan roba, e che roba! E di danari Crea i scritta cambiaria, e dànno il prezzo Due volte [illegible]

CAMBIATO. *Part. pass. e Agg. Da* CAMBIARE. [Val.] *Segner.* [illegible] 1. 213. Li nuovo cambiati in altri da que' di prima.. palesemente si protestarono.. *Scelt. Lett. Gov.* 25. Coltivansi gli umani ingegni.. come con varie e cambiate sementi i terreno. = *Cass. Serm.* 1. (*M.*) Oh beati d'amor servi cambiati In pettiniere, in cassettine e bolge! (*Qui trasl.*)

2. *Per Alterato, Mutato di colore. Bocc. Nov.* 83. 3. (*C*) Oimè! come? che ti par egli ch'io abbia? Disse Nello: Deh io nol dico perciò, ma tu mi par tutto cambiato... pur testè mi diceva Nello che e' gli pareva tutto cambiato. *Vit. Crist.* Ancora la Maddalena, tutta cambiata... *Rim. Ant. F.* con questi sembianti e sì cambiata, Ch'io me ne parto di morir contento.

3. [Camp.] *Sformato, Sfigurato all'intutto. Dant. Purg.* 23. Questa favilla tutta mi raccese Mia conoscenza alla cambiata labbia.

4. (Mus.) [Ross.] *Dicesi di una Nota di passaggio, che prende il posto della buona o armonica, [illegible] che, invece di cadere come dovrebbe sul tempo o momento debole, cade sul forte. Mart. Fs.* 1. XXVI. Accade per anche, che in luogo della consonanza pongasi alcuna volta la dissonanza, che volgarmente chiamasi Nota cambiata.

CAMBIATORE. *Verb. m. Chi o Che cambia. Usato comunem. in signif. di Mercatante che fa banco [illegible] e cambia moneta.* [T.] *Domin. Gov. fam.* 182. Cambiatori, setajuoli, mercatanti... *Bocc. Nov.* 73. 9. (*C*) E andare alle tavole de' cambiatori, le quali, sapete, che stanno sempre cariche di grossi e di fiorini. *G. V.* 11. 93. 5. I banchi di cambiatori, ottanta. *M. V.* 8. 31. Giovanni Biancardi cambiatore. *Buon. Fier.* 5. 2. 8. (*M.*) Ch'io mi tolga giammai Al tavolel, dov'io fui cambiatore, E tanto accumulai, ch'ora in un soffio... [Camp.] *Bibb. Mat.* 21. E le mense de' cambiatori, e le cattedre di coloro che vendevano i colombi abbattèo (*nummulariorum*). *Pist. S. Gir.* 72. Riputato più tosto cambiatore o mercatante, che monaco. [Tor.] *Alf. Sat.* XII. In qualche error, ma sempre vario, impazza, Ogni età. Cambiatori, e Finanzieri, Gli Eroi son questi, ch'oggi fa la Piazza.

2. [Val.] *Fig. Scelt. Lett. Fam.* 106. Le nuove ch'io posso darle di qua non vagliono tanto quanto quello ch'ella mi dà di sua salute, ed io le sarò un mal cambiatore.

† CAMBIATÒRIO. *Agg. Di cambio, Che appartiene a cambio. De Luc. Dott. Volg.* 2. 5. 5. *Berg.* (*Mt.*)

CAMBIATURA. *S. f. Da* CAMBIARE. *Cambiamento. Tratt. segr. cos. donn.* (*C*) Vogliono sempre nuova cambiatura di medicine.

2. [T.] *Di cavalli e vetture. Franc.* Rechange.

[T.] *Per sim. Gagli. Gass.* Moltiplicare questa razza d'uccelli e mandarli in cambiatura per tutto il mondo, [illegible] ad ogni sei miglia una colombaja per riposo o rinfresco delle colombe staffette.

3. Cavalcare a cambiatura. *Passare da un cavallo sopra un altro. Salvin. Iliad.* 1. 15. (*Gh.*) Egli saldo e sicuro ognor saltando, Cavalca a cambiatura, e quelli volano.

4. Viaggiare *o* Andare per cambiatura, *o* a cambiatura, *si dice di coloro che ad ogni posta cambiano cavalli.* (*Fanf.*)

† CAMBIÉVOLE. *Agg. com. Da* CAMBIARE. *Scambievole.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 9. 45. Bene potrebbono per cambievoli parlari avere ricevuta la pace. = *Plut. Adr. Op. mor.* 3. 28. (*M.*) È ben vero che Venere è artefice della concordia, e fabbricatrice della cambievole benevolenza infra gli uomini e le donne.

CÀMBIO. *S. m. Il mutare, Il cambiare. Petr. Cap.* 2. (*C*) Tal ch'ella stessa lieta e vergognosa Parea del cambio. *Buon. Rim.* 74. Di sì bel cambio e di morte mi lodo.

2. Cogliere *o* Tòrre in cambio *o* per cambio *vale Pigliare una persona o una cosa per un'altra. Pass.* 283. (*C*) Vanagloria... si coglie in cambio (*della superbia*), e prendesi l'una per l'altra. *Ar. Fur.* 25. 30. La mia sorella avea ben conosciuto Che questa donna in cambio l'avea tolta. *Vit. S. Franc.* 237. (*M.*) Giovanni predetto fue colto per cambio, e ebbe una fedita.

3. Avere *o* Fare buono *o* bel cambio, *vale Cambiare con vantaggio, con utilità. Bocc. Nov.* 100. 28. (*C*) La fanciulla era guardata da ogni uomo, e ognuno diceva che Gualtieri aveva fatto buon cambio. *Dant. Conv.* Fa bel cambio chi di queste imperfettissime cose da per avere e per acquistare cose perfette. *Vit. SS. Pad.* 1. 79. Perciò non gli parea aver buon cambio, però gridava: (*cambio di Frati per Angioli*).

4. *E* Far cambio, *ass., per Barattare. Ar. Fur.* 20. 132. (*C*) E sospirando, Oimè, fortuna fella Dicea che cambio è questo che tu fai?

5. *Per Contraccambio, che è la cosa, o equivalente a quella che si è data o ricevuta. Cavalc. Specch. Cr.* (*C*) E però li perfetti vogliono rendere il cambio a Cristo. [Camp.] *Bibb. Jud.* [illegible] nostri padri. Li cui virtude tu provocasti, egli te ne rendera questo cambio (*ut bene dicat* [illegible]). *Ar. Len.* 1. 1. (*M.*) Io so che sai.., Che da lei renda una E il cambio (*cioè ch'ella ama me, com'io amo lei*). *Car. Senec.* 1. 3. Un gran torto le fate a non renderle il cambio a tanto amore che vi porta. [Val.] *Cass. Nov.* 2. 199. Per dar loro il cambio, vi appiccarono il fuoco.

6. *Onde* Render cambio *vale Ricompensare, che anche diremmo* Contraccambiare. *Pass.* 42. (*C*) Rendoti cambio di molti ammaestramenti che desti a me.

7. (Comm.) *Propriamente Operazione aritmetica con cui si regola la tratta o la rimessa di moneta da una piazza all'altra, che dicesi pure* Traffico di monete, di scritture o cedole, o lettere di cambio. *Dav. Camb.* 95. (*C*) Cambio non è altro che dare [illegible] moneta qui a uno, perchè e' te ne dia tanto altrove, o la faccia dare dal commesso suo al tuo. *Bocc. Nov.* 80. 4. Con li quali... ragionato di cambi, di baratti e di vendite, e d'altri spacci. *Pass.* 126. I cambiatori usurai... chi prestano pecunia con nome di cambio, chi d'interesse, altri di deposito. [Val.] *Franc. Sacchett. Nov.* 32. Hanno battezzata l'usura in diversi nomi, come sono di [illegible], merito, interesso, cambio. [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. p. 245. (*Lett. Angioli.*) Un Fiorentino mi disse una volta in Francia, che se le lettere di cambio si fermassero a versi, non se ne pagherebbe mai niuna. [Val.] *Lasc. Cen.* 1. nov. 5. A una delle prime banche che vi fossero arrivò, e [illegible] suoi danari, se ne fece fare due lettere di cambio per Pisa.

[Cont.] *Pacc. Spec.* sez. 1. 12. È ancora di mestieri al mercante sapere la pratica de' cambi che si fanno da un luogo ad un altro.

[Cont.] Cambio marittimo. *Specie di cambio che si fa col dar denari a frutto pagabili alla fine del viaggio di mare. Cons. mare. Gen.* IX. In cancelleria nostra si terrà un libro, nel quale tutti quelli che faranno constare d'aver dato danari a cambio marittimo di [illegible] e la partecipazione de' vascelli, abbiano ipoteca anteriore sopra di essi vascelli.

8. [Val.] Non si fan lettere di cambio in versi. *Non si guadagna colla poesia. Ros. Sat.* 2. Noto è alle genti anco idiote e basse Che non si fan lettre di cambio in versi.

9. *E per l'Interesse che si trae dal danaro cambiato. Franc. Barb.* 122. 1. (*Mt.*) E che don mai non finge Quel ch'esso face per cambio e per frutto.

10. Cambio secco *dicesi quell'Interesse che altri trae da' suoi danari, senza passarne la scrittura conforme l'uso, e senza mandarli in fiera. Cron. Morell.* (*C*) E trafficava parecchie migliaja di fiorini su' cambii secchi, e cambii per lettere di lane francesche.. *E* 268. Guardati da' cambi secchi, che non son leciti. *Franc. Sacch. Rim.* 55. Con cambii secchi Ciascun compera e vende. *Dav. Camb.* 104. Avvegnachè dell'otto membra del cambio in questo cotale, cinque.. non si sentono operare, e restivene morte e secche, non vi correndo punto il sangue dell'universal benefizio risultante dal [illegible], e [illegible] de' traffichi, e però si fatti cambi molto a proposito son chiamati secchi, e quello di Bisenzone, perchè non serve al comodo della mercanzia, ma solamente all'utile del danajo, se e' non è secco interamente, mi pare a ogni poco vederlo seccare.

11. [Val.] Con cambio secco. *Avverbialm. e fig. Tasson. Secch.* 5. 66. E conseguando.. i Gemignani a pie', con cambio secco In luogo del coltel mettea uno stecco.

12. *Dicesi* Pigliare *o* Pagare denari a cambio, *e s'intende Pagare, o Riscuotere i denari in un luogo per riaverli, o darli in un altro. Dav. Camb.* 99. (*Gh.*) Bisogna aver li occhi d'Argo in avvertire a chi tu dài a cambio, a chi tu rimetti, a chi rifida colui che ti rimette il tuo.

[Val.] *Fag. Rim.* 3. 87. Pigliar denari a cambio e a cinque e a sei.

13. Dare, Tòrre, Prendere, Avere danari a cambio, *vale Prestare, Tòrre, Prendere, Avere e sim. il denaro a interesse.* [T.] *Perchè il frutto che se ne trae è il ricambio dell'utile dato ad altri prestandolo, e del danno che sempre deve supporsi venire a chi presta, il qual solo rende legittima l'usura.*

Ambr. Bern. 3. 1. (*C*) Son quei proprio Che Giulio mi lasciò, ch'i' ho dati a cambio Sempre per lui. *F. Colomb.* 1. 2. (*M.*) Color che dànno a cambio Senza mallevador, non vi darebbono Un bagattino. *Segr. Fior. Nov.* 81. (*Man.*) Per non mancar di suo grado prese a cambio, e girandogli già molti marchi addosso, fu tosto notato da quelli che in simili esercizii in mercato si travagliano. *Dav. Camb.* 96. (*Gh.*) Tannosi i danari a cambio non per bisogno d'averli altrove, ma per trarvi contanti, e pigliarsi non per trarre i danari suoi d'altro luogo, ma per servirsi di quei d'altri alcun tempo per interesse. *Varch. Sen. Ben.* 1. 4. c. 20. p. 104. Chi darà a cambio o fiderà (*fidero*) suoi denari a uno che sia uscito a livrare? [Val.] *Tasson. Secch.* 12. 61. Avean con segretezza Danari a cambio [illegible]

E fig. [Val.] *Ros. Sat.* 6. Or dice ch'io son reo di latrocinio. Or ch'ho prestato sugli ingegni a cambio.

14. Stare su' cambii. *Attendere, Avere particolare applicazione a far cambii di danaro. Dav. Camb.* 99. (*M.*) Se voi pel contrario avete del vile e ne volete stare su' cambi, come non correte rischio d'altri, ma altri di voi, così ogni altra cosa.

15. [Val.] **Arte del cambio.** *Arte del cambiatore.* Varch. Stor. 1. 4. 2. [illegible] della parte degli aderenti nell'arte de' mercatanti, ovvero del cambio, vicino alla [illegible].

[T.] Vas. 11. 201. (Una storia di bronzo fu messa nell'Arte del cambio (*nel luogo dove risedevano i priori di quell'Arte*).

16. [M.] **Bottega di cambio.** *Luogo dove si esercita il cambio.* [illegible] Vit. Plut. 7. 82. Alle ferrate [illegible] abbandonavano i banchi e le botteghe di cambio.

[M.F.] **Cambio corrente.** *Cambiale fruttifera.* Fag. Rim. ii. 142. Ms. Questi ragazzi son cambi correnti: Che mangian notte e dì.

17. **Lettera di cambio.** [Cont.] Cit. Tipocosm. 483. Del banchiere sono operazioni: mettere banco, [illegible] a cambio, dar a cambio, lettere di cambio, quitanze, notar partite.

Seconda di cambio, *dicesi a Quella lettera di cambio che si fa in luogo di una tra smarrita, e per cui essa rimane nulla anche ritrovandosi.* (Fanf.)

18. Fig. **Fare la seconda di cambio** *vale Incorrere nell'errore stesso la seconda volta, o sim.* (Fanf.) [T.] Fa la seconda di cambio. *In gen. di cosa ripetuta che altri faccia o che accada, spiacevole o* [illegible].

Dicesi anche ass. **La seconda di cambio.** Fag. Comm. 4. 22. (Gh.) Meo. Oh buono, oh buono, se s'è [illegible] padrone, che s'ha egli a far da [illegible] Ans. A proposito! ecco la seconda di cambio. (*Questo Anselmo è il più sordido avaro del mondo.*)

19. [Camp.] **Cambio** *per Banco della Gabella.* Bib. Mett. 3. E partendosi quindi, Gesù vide un uomo che sedea nel cambio, ed avea nome Matteo (*sedentem in telonio*). E in Marc. 2. E passando, vide Mat[illegible] Alfeo che sedea al cambio (*sedentem ad telonium*).

[Cont.] *In gen. Luogo dove si fanno cambi.* Cat. P. Arch. 1. 6. La loggia de' cambi e banchi de' [illegible] siano vicini alla piazza principale, facendo da un lato di tal [illegible], [illegible] un tempio dedicato a S. Matteo che fu banchiere.

20. [T.] Commercio di cambio.

[T.] Libero cambio, *Commercio senza proibizioni o pesi gravi* [illegible].

21. [M.] **Cambio** *è anche nome dato anticamente ad un preteso Succo nutritivo, che si supponeva nascere dal sangue.* Varch. Lez. sopra Dante. Purg. 25. (C.) Il sangue ha tre parti, chiamate dai medici latini glutine, rugiada e cambio, perchè si cambia e trasforma nelle membra.

22. [M.] **Cambio** *dicesi anche alla sostituzione che si fa d'un altro in vece sua nella milizia,* onde si dice Commissione di cambio, Dare il cambio, Avere il cambio. (Mt.)

† Provvedersi d'un cambio. — Andare per cambio (*invece d'un altro, a mutare*).

[G.M.] Pigliare un cambio.

[T.] Non esser accettato per cambio.

23. *E per Sostituto qualunque.* [Val.] Serm. S. Agost. 15. [illegible] quella relazione al quale [illegible] universale per [illegible] e non potremo mettere cambio, nè rispondere per procuratore. = Bellin. in Pros. fior. par. 3. v. 2. p. 270. (Gh.) Non avendo dunque nè parole nè riso da farsi [illegible], fa forza condurre un cambio, cioè uno che supplisca a me nell'incumbenza di far ridere con la Cicalata.

24. **In cambio di.** Post. avverb. *In vece di.* Dit. am. 4. 22. [illegible] i gran difetti che la Portava addosso in cambio d'altre [illegible]. Segn. Stor. 7. 197. Questi [illegible] in cambio di grasse [illegible] danno e guerra [illegible] pace [illegible] Cap. 301. [illegible] in cambio di ricchezze o gemme o ori Recavan [illegible].

25. **In cambio** *si usa anche frequentemente coll'Infinito che accompagna il segno del secondo caso.* Fr. Giord. Pred. 15. (C.) [illegible] in cambio d'guardarlo gli diede colla scure sulla testa. Segner. Crist. Instr. 1. 15. 10. (Man.) Mirate dunque quanto conto [illegible] a tenere al lor Padre e le Madri, che in cambio di gittare [illegible] contro le [illegible]. Crist. Instr. 1. 20. 13. [illegible] i Farisei perchè erano avari, in cambio di arrendersi alle parole del Redentore, se ne ridevano.

Nel medesimo signif. dicesi anche In quel cambio. Segn. Stor. 1. 247. (C.) In quel cambio gli messe innanzi la Leonora, figliuola di Don Pietro Vicerè di Napoli. Buon. Fier. 4. 4. 4. p. 319. ed. 2. (Gh.) Credetti un piccione [illegible] i pozzi, E in quel cambio ho [illegible] un ghezzo. Magal. Sagg. nat. esp. 86. ediz. Crus. Ma perchè questo, senza ricever notabile offesa,... non poteva stringersi d'avvantaggio, fu in quel cambio adoperato un legnetto.

26. Cambio *si trova anche usato avverb. in luogo di* In cambio. Benv. Cell. Vit. 2. 291. (Man.) La priego che cambio di quell'onorato premio che Vostra Maestà aveva destinato alle opere mie, solo mi dia un poco della sua buona grazia.

CAMBIO. S. m. (Bot.) *Fluido chiaro e limpido, che diventa insensibilmente spesso, il quale trovasi nelle piante tra l'alburno e lo strato più interno del libro, ch'è formato dal sugo discendente, misto ad una parte di sughi proprii del vegetabile.* (Mt.)

CAMBISTA. S. m. Da CAMBIARE. *Voc. dell'uso. Colui che negozia nel cambio delle monete.* Val. Agr. Op. 3. 102. Passato di Olanda in Venezia in mano del [illegible], famoso cambista.

CAMBOGIA. S. f. (Bot.) *Genere di piante fanerogame delle Clusiacee (guttifere), della Poliandria monoginia, stabilito da Linneo, indi da Gaertner riunito al genere garcinia. La specie tipo e l'albero che fornisce il succo gommoresinoso, si noto sotto il nome di* Gommagotta. (Mt.)

† **CAMBRÀ.** V. CAMBRAJA.

† **CAMBRÀGIO.** S. m. (Ar. Mes.) *Sorta di Panno così detto dalla città di Cambray dove si fabbricava.* [T.] *Come* [illegible]. Cron. Morell. 138. (C.) E portavano in capo delle comuni donne vesti le di un [illegible] verde di cambragio.

CAMBRAJA e † **CAMBRÀ.** S. f. (Ar. Mes.) *Lo stesso che* Cambragio. (Fanf.) [T.] *Usata in Fir. fino al principio di questo sec.* — Bellin. Bucchér. Prefaz. (Gh.) Li Spagnuoli hanno dato loro, a' buccheri, la denominazione delle tele d'Olanda e di Cambray, che cambraje da noi comunemente s'appellano, perciocchè queste sono le più fine tele che si fabbricano e si stimano in Europa. Pandol. Op. agr. 1. 410. [illegible] scelte cambraje, e greje di non ordinario valore.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 410. Il renso (*tela*), il cambraja, l'olanda, [illegible].

2. [illegible] [M.F.] Capor. Mal. Mecen. 9. 115. Trenta par di scarpini, [illegible] per lui con le lattuche Di tela sottilissima cambraja. [T.] Cambraico, *Agg., da Cambray.* Stroz. can. 11. (Cherub.)

CAMBRÌ. [G.M.] S. m. indecl. *Tela di cotone, bianca o in colori, di cui l'uso è estesissimo.* Adesso nessuno più dice nè Cambraja nè Cambragio nè Cambrà. Cambrì da camicie, da sottane, da tende.

[G.M.] *Plur.* I cambrì sono rincarati a cagione della guerra d'America.

CAMBRIGLIONE. S. f. [M.F.] *È quella parte dell'anima della scarpa che rimane presso il fiosso, ed è più consistente di tutto il resto.*

CAMECÉRASO. S. m. Dal gr. Χαμαί, A terra, e Κεράσιον, Ciregio. (Bot.) *Arboscello d'un piede e mezzo, od al più di due piedi d'altezza, il cui frutto è bacca rossa somiglia ad una piccola ciliegia. Esso è la* Lonicera tatarica, Lin., *grazioso cespuglio che ha i peduncoli biflori, le foglie coniformi ottuse. Adorna i boschetti, ed ama i luoghi freschi ed ombrosi.* (Mt.)

CAMECIPARISSO. S. m. Dal gr. Χαμαί, A terra, e Κυπάρισσος, Cipresso. (Bot.) [D. Pont.] *Specie di pianta del genere Santolina della famiglia delle Composte e della Singenesia eguale, di Linneo, conosciuta anche sotto il nome di* Abrotano maschio, *le cui foglie embricate, le danno qualche somiglianza col cipresso. È un bel suffrutice tomentoso, che nasce sulle colline aride e calcari, ed ha potere emmenagogo.*

CAMEDAFNE. S. f. Dal gr. Χαμαί, A terra, e Δάφνη, Alloro. (Bot.) *La pianta indicata dagli antichi con questo nome è la Laureola, Laureola, Olivella,* Daphne laureola, *Lin.* — V. DAFNE. (Mt.)

CAMEDRIO. S. m. Dal gr. Χαμαί, A terra, e Δρῦς, Quercia. (Bot.) [D. Pont.] *Nome specifico di una specie di Teucrio della Didinamia angiospermia di Linneo e della famiglia delle Labiate.* Teucrium chamaedrys, L., *detta anche* Calamandrea, Calamandrina, Querciuola. *Cresce ne' siti sassosi ed asciutti, ed è stata raccomandata nella cura delle febbri intermittenti.* — Volg. Ruc. (M.) Il camedrio, che in contado si chiama querciuola, perchè ha le foglie simili a quelle della quercia, nasce in luoghi sassosi. E appresso: Il camedrio è profittevole a chi ha milza grossa.

CAMELEA e **CAMOLEA.** S. f. Dal gr. Χαμαί, A terra, e Ἐλαία, Olivo. (Bot.) *Specie d'erba medicinale.* Serap. 130. (M.) Mezereon, [illegible] calmolea, [illegible] Ricett. Fior. 79. Il mezereon degli Arabi [illegible] la timelea e la camelea [illegible] oggi [illegible]. E appresso: La camelea ha le foglie dell'ulivo, ma maggiori.

† **CAMELEONTE** e † **CAMELEONE.** S. m. (Zool.) *Lo stesso che* Camaleonte. V. — Cav. Gel. [illegible] [Val.] Ricc. Tass. Lett. Pref. A guisa di cameleonte che [illegible] Morg. 14. 64. [illegible] cameleone. [Camp.] Simm. 15. Ell'è altresì come el cameleone, che vive d'aria, e non ha neuna cosa in suo ventre, se non vento.

CAMELIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Teacee e della Monadelfia poliandria del sistema di Linneo. Le Camelie sono graziosi arboscelli originarii del Giappone e della China, di foglie persistenti, lustre, coriacee, d'un bel verde scuro, di fiori molto appariscenti, d'un bel rosso di rosa o porporini, talvolta bianchi, talvolta screziati. La specie più nota, quella che tiene il primo posto fra le piante d'ornamento da poco tempo introdotte nella coltura, è la* Camelia del Giappone [illegible] *non inferiore alla Rosa propriamente detta, che per* [illegible] *più di essa per rispetto alla* [illegible] *pure si mantiene* [illegible] *anche fuori dell'acqua.* [illegible] *varietà ottenute mediante la riproduzione per seme,* [illegible] *piante a fior semplice* [illegible] *le principali la* Camelia frangiata [illegible], *la* Camelia incarnata (C. [illegible]), *la* Camelia [illegible], *la* Camelia [illegible], *la* Camelia *di* [illegible], *ecc. ecc.*

[T.] Donna bella, ma senza pregi di mente. È una camelia, bella, ma senza odore.

CAMELINA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Crocifere e della Tetradinamia siliculosa di Linneo. La specie più importante è la* Camelina domestica, Camelina sativa, L., *detta ancora* Miagro, Miagro falso, Dorella, Droda, Drodella, *spontanea presso di noi, e coltivata per averne il seme. Sotto al torchio fornisce un olio buono per rendere morbida la pelle e per la fabbricazione dei saponi teneri.*

CAMELLO. V. CAMMELLO.

CAMELO. V. CAMMELLO.

CAMELO. S. m. (Mar.) *Così chiamasi quella Macchina mediante la quale si solleva un bastimento, a fine di farlo passare sopra luoghi di basso fondo.* Algar. 6. 56. (Gh.) Terminata che sia la presente guerra... si scaverà un grande e profondo canale da Pietroborgo per mezzo a Peterhoff, dove senza l'ajuto de' cameli saranno già condotte le navi.

CAMELOPARDO. S. m. (Zool.) [Camp.] *Quel che è ora la Giraffa.* [illegible] Lett. lap. Rim. [illegible] quattro leoni, e camelopardi, e molti altri diversi animali.

† **CAMENA.** [T.] *Nome che davano gli ant. Etruschi alla Musa: non da Canere, ma da Casmen, Carmen, che ha però forse l'orig. stessa. Così da Casmilla a Virg. Camilla. Raro agl'It. anco nel gergo mitol.: e plur. quasi sempre.* [T.] Ar. Fur. 46. 17. Jacopo Sannazar, ch'alle Camene Lasciar fa i monti ed abitar l'arene. (*Le Ecloghe pescatorie.*)

CAMFO. V. C[illegible].

CAMEPIZIO. S. m. Dal gr. Χαμαί, A terra, e Πίτυς, Pino. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare del* Teucrium chamaepitys, L., *detto anche* Ivartetica, *pianta amara aromatica febbrifuga della famiglia delle Labbiate e della Didinamia ginnospermia di Linneo, specialmente raccomandata nelle artritide.*

CAMERA. S. f. *Stanza fatta principalmente per dormirvi.* [T.] Lat. aureo Camera. *Edifizio a volta, aff. alla radice del gr.* Καμάρα. — Dan. Par. 6. (C.) Nè giovano [illegible] delle lor camere [illegible]. Dant. Par. 15. Non v'era giunto ancor Sardanapalo A mostrar ciò che in camera si puote. Amet.

49. Venne poi Sardanapalo a mostrar come le camere s'ornino. *Dav. Scism* 11. La quale il Re nell'andare alla madre adocchiò, e tirollasi in corte e in camera. *Tass Lett fam* 29. (*M.*) Io sentirei troppo incomodo di lunga abitazione non avendo alcuna camera, o alcun camerino che fosse proprio.

(*Tom.*) *In certi dialetti* Camera *è qualunque* Stanza *ma questo uso non pare imitabile, perchè renderebbe inutile l'una delle due voci Si dirà che un appartamento è di quattro* stanze, *di sei; non quattro o sei* camere.

[G.M.] In certi palazzi c'è la camera buona e il salotto buono (*addobbati con più sfarzo ed eleganza dell'ordinario*).

[G M.] Camera da sposi, *non solo ove gli sposi dormono ma e in gen. bella, pulita.*

[T.] *Prov. Tosc* 101. Il campanello di camera è il peggio suono che si possa avere. (*Le noje de' più prossimi uggiscono più.*)

[T.] *Prov. Tosc* 284. Camera terrena, corta vita mena. (*Per le mura spesso umide, e per l'aria* [illegible])

2. [Val.] **Donna da camera.** *Cameriera. Non com. Ar. Cassar* 2. 5. Vogliono. E due donzelle e una donna da camera

3. [Val.] **Persona di camera.** *Familiare che serve nella camera il suo signore. Pomp. Vit Plut.* 5. 161 Fra le persone di camera e fra gli altri ministri che allevavano il re, questi erano i primarii suoi consiglieri.

4. [illegible] Vestito da camera *Fr* Robe de chambre

In [illegible] *pure* Veste da camera [Val.] *Bianch. Sa Sch* 75 Forse [illegible] vesti da camera, che ora si usano *Ner. Samm.* 8. 16. Una veste da camera si pone.

5. [Cont.] **Orologio da camera** *Dicesi quell'orologio che ha tal grandezza da non potersi portare indosso, e che si tiene appeso al muro o posato sopra un tavolo Gius. da Capr Orol.* 2. Tre rote per la parte del tempo ed altre tante per la parte del suono per gl'orologi da camere, o da tavola.

6. **Far la camera** *vale Prepararla, Fornirla, Acconciarla Bocc. Nov.* 13. 14. (*C*) Il fece smontare, e fecegli la sua camera fare nel meno disagiato luogo della casa.

7. **Guardare la camera** *Non uscir della camera per cagione di malattia. Sa di franc. Salvin. Disc. ac.* 3. 123 (*Gh.*) Il nostro Agostino,..., guardando molto del tempo la propria camera, pure in quella solitudine non era mai solo

[T.] *Magal. Lett.* Tre giorni di letto, uno di camera

8. *Non solo da letto, ma più segreta: a diff. di* Stanza, *che ha senso più gen* [T.] *Varch. St. Flor.* IX. Si ritirarono in una camera soli, dove stati, forse a un'ora, il Doria fu accompagnato in una stanza, non meno che si fosse quella dell'imperadore.

9. † *Per uso da pararsi* [T.] *Arch St.* VII. 106. Di poi ch'io fui arrivato in camera del paramento (*dove paravansi i prelati per le funzioni*), vi comparse l'ambasciatore... il quale, statovi alquanto, si ritirò nella stanza davanti. (*Non avrebbe forse chiamato stanza la prima e camera la seconda*)

10. (Mus.) [Ross.] *Sala nelle case de' privati, dove si fa musica per istudio, o per diletto. Zarl.* 1. 3. 66. Ad altro modo si canta nelle chiese e nelle cappelle pubbliche, e ad altro modo nelle private camere

(Mus.) [Ross.] *Sotto l'espressione di* Composizione *o* Musica da camera *in generale* [illegible] *Pezzi di musica adattati ad una sala come le* Sinfonie a pochi stromenti, i concerti, i [illegible] *ecc Carp* 6 25 Con la quarta si unisce la quinta (*nelle cadenze*), ma per il più, e massime nelle composizioni da camera a voce sola, farà bene con la quarta la sesta.

(Mus.) [Ross.] *In senso più ristretto,* Composizione *o* Musica da camera *è Quella che viene eseguita alle Corti a divertimento privato de' Principi, le quali or chiamansi* Concerti di corte.

11. *Fig.* [T.] *Prov Tosc.* 65. Il buono fa camera col buono (*si trova bene*)

12. *Per Talamo Ovid. Pist.* (*C*) Citerea s'impromise alla mia camera.

13. [illegible] † Tenere la camera ad alcuno, *per Esser gli sposo, Invederne il talamo* *Met* IX. [illegible] le nostre camere (*illud* [illegible] *nondum tenet alter* [illegible])

14. *Dicevasi* **Camera locanda** *Quella che si da altrui dal padrone della casa ad abitare per prezzo Malm.* 9 48 (*C*) Ed ei, che in una camera locanda S'era acculato. *Vit. Dod Ces* 312. (*Gh.*) S'era Vitellio condotto in sì fatta necessità, ch'e' lasciò in Roma la moglie ed i figliuoli a camera locanda ...

[N F.] *Magal. Lett. fam* 1 2 Ma nè al Leon bianco, nè all'altre camere locande trovo chi me ne sappia dar nuova

15. *Si dice altresì comunemente di un Albergo, ovvero Osteria che dà da dormire a' forestieri Annot Malm* (*Mt.*) [G M.] *Adesso ellittic.* Locanda, *senz'altro*

16. **Lettere di camera locanda** *vale lo stesso che* Lettere di scatola, o d'appigionasi, *cioè Lettere grandissime Alleg* 93 (*C*) E quasi certo de buoni effetti della scrittura del suo celebre quaderno accanto accanto, ed a piè d'ogni proibito recipe, a lettere di camere locande scriveva...

17. **Stare a camera** *vale Abitare in una camera pagandone la pattuita mercede. Non com Buon. Fi.* 1 3. (*Man*, *Liv* Come stavate, a dozzina, o a camera? *Gis.* A camera. *Liv.* Per spendere forse manco? *Gis.* Anzi per spender più, e governarci a modo nostro.

18. *Fig* [Val.] **Far camera pulita, Valeria, ecc** *Licenziar tutti, Mandarli con Dio. Tass Lett* 5. 90. Io vorrei pur camera pulita nel mio ritorno, nè penso in alcun modo d'essere il ricco.

19. **Camera** *vale anche Cameretta, Cesso. Onde* **Andare a camera** *vale Andare al cesso Non com. M Aldobr* (*Mt.*) La mora fae bene andare a camera.

20. *Per Luogo dove si conservano, e si portano i denari del pubblico, del principe e di alcuni collegi G V.* 11 92. 2 (*C*) I camarlinghi della camera del comune e' loro uficiali *M. V.* 9. 110. Comandamento fece... avessono pagato alla camera sua quegli danari che 'l benefizio era tassato *Borgh Mon.* 155. (*M.*) Oltre questa, e altre chiarissime e sicurissime autorità, lo mostra il nome dell'erario, che era la camera pubblica destinata a conservare il tesoro, detta così dal rame, che e' dicono *aere. E Orig. Fir.* 252. Quello scambiamento de' Liguri fecero allora i Romani a spese della Camera loro propria

Nel medesimo signif. dicesi anche **Camera dell'erario.** [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 7. 151 Fece in breve tempo la Camera dell'erario più rispettabile ancor del Senato.

Ed anche **Camera del Comune** [Val.] *T Liv Dec.* 3. 31 La venderono (*la preda*) per la povertà della Camera del Comune. = *M V.* 10 90 (*C*) Li beni, quali erano incorporati alla Camera del Comune

[Cont.] *Bandi Lucch* 100. Beni publicati e confiscati alla camera del dicto comune.

21. *Di qui* † **Sentirsi in camera** *vale Esser abbondante di denari, Aver cassa. Fr. Jac. Tod* 2. 32. 19. (*Man.*) Come ti senti in camera Sii largo in donamento

22. *E talora per lo Tesoro. Fior Cron. Imper* 39. (*Man.*) Allora la gente fuggiron tutti, e rimase a' Parmigiani la città di Vettoria, e la camera dello 'mperadore.

23. *E per Fisco, cioè Quel luogo al quale si applicano le facultà de' condannati, e le eredità di coloro che muojono senza legittimo erede. Urb.* (*C*) La nave e l'altre sue cose alla camera imperiale confiscate

24. [T.] Camera de' conti, *Magistrato a cui tocca rendere* [illegible] *le amministrazioni dello Stato*

25. *E per Luogo dove si conservano le scritture del pubblico,* Archivio Cancelleria *Sen Arcect* 2. 2. 19 (*M.*) S'è fatto un ordine in camera; questa [illegible] per camera [illegible] e per cancelleria [illegible] in uso.

26. [T.] Ajutante di Camera di S M *Magal Lett*

27. **Maestro di camera** V Maestro

28. **Cherico di camera** *è un Titolo di dignità presso la Corte romana. Salv. Avv.* 2 2. 19. (*M.*) [illegible] di camera. *Vas Vit. Pitt.* 1004. (*Man.*) Diede [illegible] a' cherici di camera, che come cosa loro, n'avessero cura

29. **Camera apostolica** *chiamasi un Tribunale che giudica delle rendite dello Stato papale, e che ne ha l'amministrazione* [illegible]

E per le Persone componenti lo stesso tribunale Car Lett [illegible] *M.* di pigliarmi [illegible] dall'ermaro [illegible] Camera apostolica a uno per uno della giustizia

[T.] [illegible] della Camera *Pallav*

Camera apostolica *vale anche Il Fisco del Papa.* [Val.] [illegible] 1 318 Il Fisco del Papa [illegible] si esplica col vocabolo della Camera apostolica

30. **Camera imperiale** [T.] *Varch St* 11 [illegible] Camera imperiale *della potestà.* [illegible] Camera aulica.

31. **Camera d'imperio** *chiamarono gli antichi quelle città* [illegible] *per loro* [illegible] (*Rouf*)

[Val.] *Varch Stor.* 2. 49 Firenze era in quel tempo camera d'imperio

32. [Val.] **Camera comune.** *Il reggimento popolare. Così non usit. Ant. Pucc Centil.* 12. 36. La Camera comun, ch'avea dopoi Gli arnesi bisognevoli alla guerra, Tolse, e mandògli al suo Castel da Poppi.

33. Camera di commercio. [T.] *Che provvede all'andamento delle cose commerciali in una parte del paese, e giudica di certi affari; eletta dal governo, o semplicemente approvata.*

34. [T.] Camera di procuratori. *Che sopravvede alla disciplina e al retto esercizio della professione di procuratore.*

35. **Camera**, *per Luogo subordinato. Non com. Pecor.* 12. 2. (*C*) Udendo come ella (*Fiorenza*) era stata edificata da' Romani, ed era camera loro. [Val.] *Ant Pucc Centil* 1. 52 Sua camera era la città del Fiore.

36. † *Per Ricovero, Ridotto. M. V.* 9. 2. (*C*) Facendo buone e larghe promesse a quegli di Sogliano, come se fare volessono quello luogo loro camera o ridotto, e fare certo chi dentro vi fosse *Franc. Sacch. Nov* 39. (*M.*) Uno Foscherello da Matelica, che era gran caporale..., faceva sua camera in Matelica.

37. † *E per Dimora. Tav. Rit* (*Man.*) E ch. sarà in grazia e' si passerà il gran fiume, e farà lunga camera

38. [Camp.] *Fig Dant. Conv.* IV. 5. Nascesse una femmina ottima di tutte l'altre, la quale fosse camera del Figliuolo di Dio. [Val.] *Serm. S. Agost.* 9. Questa (*la mente pura*) è la camera di Dio

[G M.] *S. Antonino Oper. ben Viver.* Che cosa è dunque partirsi dal male, se non votare la coscienza, e nettarla da ogni sporcizia di peccato, e apparecchiare la camera dell'anima nostra in abitazione di Spirito Santo, che prima era [illegible]?

39. *Fig* **Esser camera di chicchessia** *vale Esserne maestro, Averne abbondanza. Non com Fior. S. Franc.* 138. (*C*) Volendo sapere di certo se il demonio, ch'è camera e padre di bugia, in queste cose dicea vero *Tac. Dav. Ann.* 4. 85. Ma per essere Sejano, camera d'ogni enormezza, troppo amato da Cesare... *E Stor.* 1. 254. Era la colonia Lionese avversa, e nella fede a Nerone ostinata, e camera di novelle.

40. † **Fare camera di checchessia**, *fig., vale Farne scialacquo, Usarne smoderatamente, troppo spesso. Salvin. Pros. tosc.* 2. 67. (*Gh.*) E non torna male una certa nobile negligenza (*di certe voci*). Chi ne facesse, come si dice, camera, non sarebbe da approvare

41. (Polit.) *In varie paesi costituzionali dicesi il Luogo dove si tiene il Parlamento, e il Corpo politico del Parlamento stesso come in Inghilterra* Camera alta (*de' nobili*) Camera bassa (*de' comuni*) *nel Regno d'Italia* Camera del Senato Camera dei Deputati, ecc [Val.] *Adqer Op* 3 412. I Pari ecclesiastici d'Inghilterra [illegible] li chiamava il *caput mortuum* della Camera alta

(Tom.) *Quando dicesi semplicem* la Camera, *intendesi de' deputati*

42. *Per* [illegible] *Neri, Pres* [illegible] E messosi a sedere il [illegible] camera [illegible] a riguardare [illegible] *Segni, Lett* p 123 I partecipanti al Vocabolario [illegible] sono stati [illegible], e per la camera bassa, [illegible]

43. (Anat.) *Quello Spazio ch'è compreso tra il cristallino e la cornea, e che contiene l'umore acqueo dell'occhio.* (*Mt.*) [T.] *Benev. Nuov. Prop.* [illegible] Non posso capire perchè [illegible] nella camera anteriore e maggiore dell'occhio

44. (Ott.) **Camera ottica** *Strumento il quale è come un occhio artificiale, col quale vedesi disegnato ogni oggetto, che così si può lucar da punta, perchè tutto*

so che da un dato punto apparisce in prospettiva, viene espresso in piano sulla carta, o altro che si tien davanti. Chiamasi anche Camera oscura. [Val.] Algar. Op. 1. 88. Cotesto occhio artificiale Camera ottica s'appella.

Si dà pure questo nome ad una Cassetta con una lente, [illegible] si edono ingrandite e come in lontananza, per mezzo d'uno specchio inclinato, le vedute che di piano in piano si pongono nel piano della cassetta medesima. (Mt.)

Camera oscura o nera. (Mt.) [illegible] È una stanza per le esperienze sulla luce solare, o sulla luce in genere; si può fare il bujo più perfetto, a fine di sperimentare sulla sola luce che vi s'introduce per qualche pertugio, spesso munito di lente, [illegible] nella imposta della finestra, ordinariamente voltata a mezzogiorno, [illegible] luce o sparsa generale dentro la stanza medesima. Camera Nera, o perchè nero si prenda come sinonimo di scuro, bujo, o anche perchè le pareti di essa sogliono tingersi di nero, [illegible] per vedere o studiare gli effetti della luce [illegible], riflessa, diffusa, dalle pareti medesime. [Val.] Algar. Op. 2. 57. La camera scura che medesimamente ca[illegible]

Camera lucida. Macchinetta inventata dall'inglese W[illegible] per uso de' disegnatori, nella quale l'immagine d'una cosa per via di refrazione e di riflessione è rappresentata sopra una carta. (Mt.)

45. [illegible] Lo stesso che Nicchia. Salvin. Opp. Pesc. 5. (Mt.) Della [illegible] Camera caccian fuor la lingua lunga le porpore.

46. [illegible] Camere si dicono ancora quelle Rotelle nelle quali passa il timone che regge la cassa de' [illegible] e delle carrozze. (C.)

47. [illegible] Anticamente era un piccol vano cilindrico che si praticava nel fondo dell'anima de' cannoni [illegible], ed avea per oggetto di portare il fuoco direttamente e centralmente sulla carica; chiamavasi propriamente Camera d'infiammazione [illegible] e quel vano più ristretto che si pratica [illegible] il quale ha varia figura [illegible] ed ha per oggetto di contenere più raccolta la carica, a fine di averne nella combustione più sviluppo di fluido elastico e maggior portata. (Mt.)

[Cont.] Moretti, Artigl. 3. Camera in alcuni pezzi si dice [illegible] della stessa anima. Biring. Pirot. vi. 6. Ancora è infra li maestri di quest'arte certa differenza non ancor resoluta sopra a [illegible] che fa nella causa certa differenza che chiamano camera. Cap. Camp. mil. I. Cannon petriere [illegible] il quale ha 'l suo corpo fuselato [illegible] e nella culatta ha una camera, la quale serve per alloggiamento della polvere.

Camere si nominano anche le Cavità che si trovano nelle pareti dell'anima di qualunque bocca da fuoco, per cattiva fusione. (Mt.)

(Mt.) [Camp.] Camera del pezzo. Diz. mar. mil. Camera del pezzo è la parte inferiore della canna, più stretta di quella, e dove si pone la polvere.

48. Mar. [Cont.] Camera della nave. Quel luogo di una nave che è sotto coperta [illegible] stesso che Camerino, ossia Stanzino per alloggiare uffiziali o passeggieri. Cat. Tipogr. [illegible] 525. Le parti de [illegible] la coperta, [illegible] sopra coperta, sotto coperta, il [illegible] transiti [illegible] G. G. Sagg. 1. 208. [illegible] domandar se la nave camminava, o stava ferma.

[illegible] E dar le [illegible] all'onde.

49. Mar. [Cont.] Usato relativamente, accompagnato con altra voce che ne determini la qualità.

[Cont.] Camera di mezzo. Cr. B. Naut. med. 1. 23. [illegible] la quale è divisa in camera di mezzo, [illegible] fin dove egli [illegible], contiene palmi 15. [Camp.] Diz. mar. mil. Camera di mezzo nelle galee è quella ch'è più vicina a grand'albero. E altrove. Al pagliolo è congiunta la camera di mezzo, nella quale si tengono le vele, una parte [illegible] la mercanzia, le robe de' passeggieri, l'armi e l'altre provvisioni.

Mar. [Fin.] Camera di poppa o del consiglio. È la maggiore e la più cospicua del bastimento.

Mar. [Camp.] Camera di poppa. Diz. mar. mil. La prima è la camera di poppa [illegible] il suo scannello, o scagnetto, il quale serve per li capitani, per li gentiluomini di poppa, per i passeggieri, e per l'altre persone di rispetto, e per l'armi e robe loro. E altrove. Camera di poppa è quella ch'è più vicina alla poppa.

[Cont.] Cr. B. Naut. med. 1. 23. Tutto il resto si dà per camera di poppa.

Mar. [Camp.] Camera di prora, dicesi quella che nelle galee [illegible] è più vicina alla prora. Diz. mar. mil. L'ultima camera (nelle galee) è quella della prora, la quale [illegible] una stessa con quella di mezzo, non vi essendo divisione alcuna, nondimeno perchè ha la sua entrata dalla prora, la quale si usa per servigi particolari, si chiama camera di prora.

Mar. [Cont.] Camera della polvere ovvero di S. Barbara e anche prima batteria [illegible] d'altobordo. Cr. B. Naut. med. 1. 23. Dall'albero verso prora ove stan le vele fino alla camera della polvere, [illegible] 18.

50. [illegible] [Sel.] Camere di piombo. Recipienti [illegible] camere [illegible] di piombo, seguenti a tre e più, in cui s'introducono i corpi aeriformi, che agendo insieme danno nascimento all'acido solforico.

51. [illegible] Camera del forno. Quella parte in cui opera immediatamente il fuoco, e nella quale si cuociono le materie da scaldare e calcinare.

52. [Cont.] Camera della fornace. Una fornace di [illegible] luoghi in cui il combustibile [illegible] effetti. La fornace di una caldaja tubolare [illegible] la Camera del fuoco, in cui il combustibile brucia, e la Camera del fumo, in cui si riducono i prodotti della combustione dopo aver attraversato i tubi. La fornace da vetrajo ha la Camera del fuoco e la Camera della tempera e Raffreddatojo che è mantenuta a dolce calore. Redi, Oss. gocc. 48. Tenute le gocciole, e fili per un quarto d'ora nella camera della tempera della fornace in luogo dove non possano infocarsi perdono totalmente [illegible] dello stritolarsi, e ritornano nelle condizioni del cristallo o vetro ordinario.

CAMERACCIA. S. f. Pegg. di CAMERA. Fr. Giord. Pred. R. [illegible] Voleva per se medesimo la più vile cameraccia di quel convento. [illegible] 276. Io dormo in una cameraccia [illegible] Tav. Dic. Post. 636. O erano cameracce per [illegible] a morte.

2. F. Cameraccia in Firenze chiamavasi una carcere. [Val.] Ser Sammin. 1. 19. E parte in cameraccia e parte in forno, Menàr que' valenti [illegible]. Lasc. Novell. Agg. 1. 502. [illegible] compare Marco, uscito di cameraccia [illegible] sala.

3. [M.F.] † Fare cameraccia. Raccogliersi in un luogo per [illegible] di politica. Bocchi, Della ca[illegible] ecc. 177. Soleva la gioventù romana frequentar [illegible] onorati, dove era adunanza di nobili e molti, et dove (per usar questa voce secondo il modo nostro) si faceva cameraccia, favellandovisi del modo dei governi, della ragione delle leggi, della natura delle guerre, della condizione de' popoli.

† Far cameraccia vale anche Ricevere in propria casa amici, o star seco in gozzoviglia. Buon. Lett. 78. (Man.) Il gobbo de' Pandolfini fu ed è ingegnosissimo uomo, ; faceva buona cameraccia, e buon fuoco, ed io v'andai qualche volta.

† **CAMERAJO.** S. m. Da CAMERA. Guardiano delle camere. [illegible] Jac. Cess. R. 111. (Man.) I tesorieri ovvero chiavarii, e camerai delle comunanze abbiano in se tutta lealtà di non sottrarre al comune.

CAMERALE. Agg. com. Di camera, Attenente alla camera, per lo più nel signif. attenente a magistrato che sopraintende all'erario pubblico. Car. Lett. 2. 160. (C) Nè questi tempi lo promettono, nè il rigore delle cose camerali, le quali sono oggi più ristrette che mai. E 2. 229. Contuttochè la causa sia stata [illegible] la Signatura prima commessa all'Ordinario, alfine hanno pur voluto che sia camerale.

[T.] Beni camerali. Anno camerale (non l'astronomico, ma l'amministrativo).

[T.] Scienze camerali (economiche). Cattedra dell'Erario.

2. [illegible] Magistrato camerale. Bott. St. Ital. lib. 6. Creava una giunta composta dei presidenti d'appello e di prima istanza, e del magistrato politico camerale.

3. [illegible] in forza di Sost. m. [M.F.] Uffiziale addetto alla camera di un signore. Franzesi, Rime burlesche, 207. Altri vanno in persona, et altri man dare [illegible] a' camerali, li che nuove ne porti altrui commandano.

4. È anche aggiunto di Canto. Franc. Barb. Regg. Donn. 20. (Man.) [illegible] E questo [illegible] chiamato camerale, E quel che piace, e che passa ne [illegible].

CAMERARIO. Lo stesso che Cameriere segreto, titolo d'un uffiziale nella corte antica imperiale e nella papale. (Fanf.) In ben altro senso [illegible] camerarius e in Plin. — Bel. Vit. Eg. 1. Il grande grazia ti ha fatto il Signore, perocchè se lo imperadore [illegible] e volesse alcuno di certe [illegible] ricevere in [illegible] camerario, o vero famigliare, or non dovrebbe egli rallegrarsi?

2. [M.F.] Addetto alle camere. Capit. Comp. S. G. Batt. 10. I camerarii e i casselarii della detta compagnia debbono essere per uno [illegible] e a detti camerari debbono rendere ragione.

CAMERATA. S. f. Adunanza di gente che vivono o conversano insieme. Tac. Dav. Vit. Agr. 387. (C) [illegible] per degno d'esser privato in sua camerata. [illegible] Lett. 113. [illegible] bene, e [illegible] i miei signori così, portando [illegible] della camerata. Fortig. Cap. 9. Fare una sira [illegible] prato ad una fon[illegible] bella camerata. Malm. 7. [illegible] le sue camerate pagaron l'oste. Magal. Lett. scientif. 18. p. 113. Al mio ritorno in Italia cominciai a dire ancor io in italiano etichetta; nè io solo, ma le mie camerate ancora. E Lett. d. lett. p. 201. [illegible] la ragione di questa seconda camerata data a S. [illegible] per di più della sua scuola de' [illegible]. Salvin. [illegible] p. 18. [illegible] in qualche maniera le camerate le [illegible] Lett. [illegible] Accad. Crus. p. 213. Con le tre sue camerate passò di qua per l'altro.

2. È per estens. [Val.] Fag. Pros. 60. Il mentovato Giove con Bacco insieme, con tutta la camerata [illegible].

3. [M.F.] Dicesi ancora per significare Quella quantità di giovani d'un collegio o d'un seminario, che, per essere approssimativamente della medesima età, sono regolati da uno stesso prefetto. La Camerata dei piccoli, dei mezzani, dei grandi.

[T.] E la Stanza stessa ove dormono più insieme. Una bella camerata. Una camerata ariosa.

4. [M.F.] Compagnia di soldati. Maff. Vit. Confess. 141. Si mostrava (S. Martino) molto benigno e cortese con quei della sua camerata o con gli altri tutti.

[Cont.] Cicuta, Disc. mil. 379. Polfenio Nigro condannò a morte tutta una camerata de' suoi soldati, che avevano rubato un gallo ad un villano ospite loro.

5. [Val.] Signori di camerata. Consiglieri intimi. Non com. Adesso direbbero Signori di camera. Segner. Fiem. Strad. 1. 247. Poi seguivano i più [illegible] cortegian, e i familiari, e i signori di camerata.

CAMERATA. S. m. e f. [T.] Uomo che convive con altri nello stesso collegio o quartiere. Segnatamente d'allievi e di soldati, ma per estens. anche d'altri compagni [illegible] non convivono sempre.

[T.] A legge camerata [illegible] riguardarsi tutti quelli che sono nella medesima camera come una pers. e ciascuno rappresentare tutti.

[M.F.] Buonavent. Vit. Filic. vi. Era in Pisa camerata del senatore Da Filicaja, ed è sempre stato di poi suo intimo e cordiale amico.

Malm. 12. 9. (Gh.) Olà, che nuove? Ed un risponde e dice: O camerata, Cattive, dolorose; e se tu vai Qui punto innanzi, tu le sentirai.

2. [Val.] Tenere in camerata uno. [illegible] compagno. Non com. Fag. Rim. 6. 87. [illegible] tenere [illegible] la guisa in camerata, [illegible].

3. Fare camerata con alcuno. Conversare con esso. (Fanf.)

[Val.] Pomp. Vit. Plut. 5. 49. Lo interrogò prima, quanti fossero i soldati, co' quali faceva ei camerata.

4. E ass. [Camp.] (Mar.) Fare camerata. Diz. mar. mil. Fare camerata vuol dire Vivere insieme.

5. Plur. Camerate. Ippol. Ner. Pres. Sam. 12. 48. [illegible] le sue brave camerate. Nom. Lator. Angh. 2. 9. Bell'a [illegible] re gli menan camerate. [T.] Magal. Lett. Le sue ar[illegible] camerate (i compagni scrittori). Ma l'uso fa camerati come da Poeta, Poeti.

6. E fig. Magal. Lett. scient. 1. p. 3. (Gh.)

Tornando di fresco di colassù da far camerata con la mente divina.

7. *Fig.* [Val.] **Camerata di una cosa** *Detto di chi ne ha dovizia. Salvin. Cont.*. *Plat.* 199 Compagno sempre e camerata della penuria.

† **CAMERATO** *Agg.* [Camp.] *Aggiunto d'Artiglierie. Diz. mar. mil.* Pezzi camerati diconsi quelli che hanno camera al loro fondo, come sono cannoni petrieri... pezzi che si fanno per le navi e le galee. [Camp.] *Capob. Cor. mil.* 4. Il diametro di questi pezzi camerati è assai grande.

CAMERAZZO *S. m. Familiare che fa i servigi della camera, a diversità del cameriere che fa i servigi alla sola persona del Principe.* (Fanf.) [T.] *I camerieri della Corte toscana* [illegible] *chiamavansi Camerazzi. Meglio era* [illegible] *per certi ciamberlani. Fa tre certi*

CAMERELLA *S. f. Dim. di* CAMERA. *Cavalc. Specch. Cr.* 6. Vidi ancora tre lettucci in una picc... camerella. *Vit. S. M. Madd.* 112. Si levò ritta, e [illegible] in una sua camerella.

2. *Per simil. Quelle Cavità dei fiali, ove le api depongono il miele.* (Fanf.) *Sen. Pist.* (C) Ordinano ciò ch'ell'hanno recato, e ripongono per camerelle e per fiali.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 238. I faloni, le camerelle, la cera.

3. (Agr.) [illegible] *Scompartimenti della spiga dei grani,* [illegible] *(Fanf.) Targ. Tozz. G. Ragion. Agric.* [illegible] Tra [illegible] sotto [illegible] il seme [illegible] su [illegible] fuori delle sue camerelle [illegible] *Targ. Tozz. Ottav. Lez. Agric.* 1. 78. Essendo necessario di triturare le sue spighe (*del grano*) fra le mani, o di batterle su l'aja, perchè esca fuori il seme dalle camerelle o glume.

4. [T.] Camerella o Rinchiusa, Fare la. *Chiudere il pesce con reti messe a tondo.*

5. *Per Cortinaggio da letto. Targ. Tozz. G. Viag.* 9. 110. (Gh.) I letti sono tutti di legname [illegible] senza camerelle o cortinaggi [illegible] *Salvin. Fier. Buon.* 4. 2. 7. (Mt.) Letti a padiglione ora usano le camerelle e [illegible]

[G. M.] Letto a camerella.

CAMERETTA *S. f. Dim. di* CAMERA. *Bocc. Nov.* 17. 49. (C) E sopra la nave montati, data loro una cameretta nella poppa..., in un lettuccio assai piccolo si dormiva. *E Nov.* 86. 6. Ora non aveva l'oste che una cameretta assai piccola. [Val.] *E Ninf.* 2. 61. E nella cameretta ne fu andato, Del suo figliuol in voce conoscendo. = *Petr. Son.* 198. (C) O cameretta, che già fosti un porto Alle gravi tempeste mie diurne, Fonte se' or di lacrime. *Alleg.* 12. Al poeta anche diletta La sua vil cameretta. [T.] *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 292. Ma tu, che se' uomo oculato, non ti ricordavi che abito fosse quello della cameretta mia nella patria, che letto, e quanto male si confacessono colle cose da te apparecchiate.

2. Cameretta *diciamo anche lo Stanzino ove è posto il cesso. Più com.* Camerino. [Tor.] *Dat. Lep.* 110. La serva..., dubitando di qualche accidente, che li fosse venuto, e lo chiamò, nè rispondendo egli, aperse la cameretta, e vedde che...

3. (Anat.) *Per simil. fu detto di alcune piccole cavità del corpo animale, che i notomisti moderni appellano* Cellule. *Ott. Com. Par.* 8. 215. (C)

4. (Mar.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Cameretta è un panno che cuopre la poppa della galea per ornamento.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 222. In simili occasioni, se la tenda sarà spiegata, si dovrà abbattere, e levare il tendale, le camerette, ed ogni altra cosa dalla poppa.

CAMERIERA *S. f. Da* CAMERA. *Donna che sta* [illegible] *la camera, e* [illegible] *al vestire ed abbigliare* [illegible] *Fanf.) Bocc.* [illegible] 22. 8. La camera [illegible] una cameriera tutta sonnacchiosa fu aperta. *E Vit. Dant.* 220. Io voglio lasciare stare, come vengono li servi, le serve, e [illegible], le cameriere. *Fr. Jac. T.* 3. 24. 42. [illegible] *G.* [illegible] 12. 111. 9. Con buona compagnia [illegible] e di balie, che [illegible] *Franc. Barb.* 71. 19. [illegible] E cameriera sua donna servire. *Franc. Sacch. Nov.* 226. [illegible] a piedi [illegible] la sua cameriera. *E altro.* [illegible] la cameriera, e dice [illegible] [T.] *Ott. Com. Par.* 15. *Bocc. Decam.* 3. 254. Essa, .. con un suo cugino e con una sua cameriera in abito di peregrini, ben forniti a denari e care gioje, .. entrò in cammino. [Camp.] *Met.* VI. Ell. ha volontà di corrompere la cura delle sue cameriere (*comitum*). [Val.] *Adim. Sat.* 4. Oh qual battaglia strepitosa e fiera Prendo..., con l'infelice cameriera!

2. *E trasl. Fr. Jac. T.* 3. 24. 53. (C) Cameriera è la speranza. Che è donna e [illegible]

CAMERIERACCIA *S. f. Pegg. di* CAMERIERA. *Salvin. F. B.* 4. 3. 7. (Mt.) Zambracca, *Franc. chambrière,* la cameriera, qui quasi camerieraccia.

CAMERIERE. *S. m.* (Tom.) *Servo men tenuto e vile, almeno nell'apparenza, perchè destinato alla camera del padrone, e più prossimo ad esso.* E' non *porta livrea. Bocc. Nov.* 17. 29. (C) Insieme con un segretissimo cameriere del Prenze, il quale avea nome Ciuriaci. *Ar. Sat.* 2. Camerier, scalco, e segretario trova I. Signor degni al grado.

[G. M.] Fare il cameriere. Andar per cameriere.

2. (Tom.) *Anche chi serve nell'albergo.*

3. **Camerier segreto** *si dice nelle Corti quel Cameriere, che può senza altro imbasciata entrare a sua posta dal Signore. Fior. S. Franc.* 156. (C) Se lo imperadore venisse ad Ascesi, e volesse fare alcuno cittadino suo cavaliere, e cameriere segreto, ora non si dovrebbe egli molto rallegrare?

Onde il Passavanti chiamò S. Paolo Cameriere di Dio, *con bella metafora.* (Fanf.)

[T.] Cameriere segreto di spada e cappa; non chierico.

4. [T.] Cameriere segreto, o no, del papa. *Titolo di prelato. Si può essergli cameriere segreto stando mille miglia lontano.*

5. *Il Lippi disse scherzosamente* Cameriere della chinea, *per Stallone, o Mozzo di stalla.* (Fanf.)

CAMERIERINA. [G. M.] *S. f. Dim. vezz. di* CAMERIERA. Una bella, brava, buona camerierina.

CAMERIERINO *S. m. Dim. di* CAMERIERE. (Fanf.) [T.] *Servitorino da* [illegible]

CAMERIERONA [G. M.] *S. f. Accr. di* CAMERIERA. *Dice non tanto la materiale grandezza, quanto la bravura del mestiere.* Quella è una camerierona da [illegible]

CAMERIERUCCIA e **-UCCIO.** [G. M.] *S. f. e m. Dim. dispr. di* CAMERIERA [illegible] camerieruccia la vogliono oggidì tutte le cittadine.

CAMERINA. *S. f.* [T.] *Dim. quasi vezz. di* CAMERA. *Può essere men piccola del Camerino, e questo ha altri usi.* Camerina pulita, allegra. = *Giambull. Gell.* 11. *ediz. fior.* 1549. *Torrentino* (Gh.) La camerina mia... è piccola e buja. *Red. Lett.* 6. 129. (W.) Faremo certamente di belle veglie nella mia camerina [illegible] quartiere.

CAMERINETTO [T.] *S. m. Dim. o Vezz. di* CAMERINO.

CAMERINO. *S. m. Dim. di* CAMERA. *Piccola camera, Stanzino per qualunque uso.* V. CAMERINA. *Tass. Lett. famil.* 29. (M.) Io sentirei troppo incomodo di lunga abitazione, non avendo alcuna camera o alcun camerino che fosse proprio. *Tass. Lett.* [illegible] la quale io non voglio..., che sia riposta ne' camerini del sig. Duca o nelle logge del [illegible] *Lasc. Rim.* 2. 253. (Man.) Ma Ridolfo [illegible] che quel buon camerino [illegible] *Lib. Son.* 83. Dormo in un camerin da doglie vecchie. *Bemb. Lett.* 2. 7. 175. (M.) [illegible] camerino. *E.* 2. 11. 265. Con un bellissimo camerino acconcio,... [Val.] *Fortig. Ricciard.* 8. 35. Ed evvi un camerin bello ed asciutto.

2. [M. F.] *Quella Stanza ne' teatri ove i comici o cantanti stanno per abbigliarsi, o riposarsi quando non sono in scena. Panani. Poet. Teatr.* 1. 2. Il teatro s'apria tutte le sere... Spesso anco andava il bravo signorino Le visitine a far nel camerino.

[T.] Camerino della prima donna, del primo tenore.

3. *E* **Camerino del teatro** *dicesi la Residenza dell'Impresario, o altri Soprintendenti, come:* A dì 3 gennajo, dal Camerino del teatro. (Man.)

4. (Tom.) *Per eufem. Il luogo comodo.*

5. (Mar.) [Fin.] *È l'alloggio d'un ufficiale, e d'un passaggiere.*

CAMERISTA [T.] *S. f. Per non dir Cameriera, Donna che serve in Corte, e nobilitare il mestiere; sebbene il Papa abbia camerieri prelati.*

CAMERLINGO. V. CAMARLINGO.

CAMERONA [G. M.] *S. f. Accr. di* CAMERA. *Men grande del Camerone.*

CAMERONE *S. f. Accr. di* CAMERA. *Camera grande.* [T.] *Per lo più senza molti ornamenti, che allora sarebbe Sala, Salone, Aula.* = *Car. Lett.* 2. 188. (C) Rappresentandosi nella prima vista a quelli che entrano dalla porta, che viene dal camerone dipinto. [T.] *Magal. Lett.*

[Cont.] *Fon. Ob. Fabbr.* II. 30. Ogni sala averà accanto, sei, sette, otto, e nove cameroni, e ogni appartamento averà la sua cappella segreta.

CAMEROPO. *S. m. Dal gr.* Χαμαί, *A terra, e da* [illegible] *lo propendo.* [illegible] [D. Pon.] [illegible] *Genere di piante della famiglia delle Palme, e dell'Esandria triginia di Linneo, così detto perchè una delle sue specie, la* Chamaerops humilis, *Lin., non cresce più di quattro o cinque piedi.* Chamaerops *volgarmente* Palma da scope, *e spontanea in Sicilia.*

CAMEROTTO *S. m. Piccolo Stanzetta, Cameretta. Non com. Bern. Rim.* 1. 4. (C) Quivi era un cesso senza riverenza, Un camerotto da destro ordinario. *(Qui nel signif. di* CAMERETTA, § 2.)

CAMEROTTO. [T.] *S. m. Chi serve il capitano di bastimento a vela, e può essere al pari in altri servigi marinareschi, quando al capitano piaccia.* Cameriere, *chi serve i viaggiatori, segnatam. sui legni a vapore.*

CAMERUCCIA. *S. f. Dim. e Pegg. di* CAMERA. *Camera piccola e vile.* (Fanf.) *Benv. Cell. Vit.* 239. (M.) Avendo la mia camera... legata con un buggattolo d'una cameruccia di questa giovane serva. *E* 3. 448. Una mia finestretta, la quale si è in una mia cameruccia in villa. *E Vit.* [illegible] *cap.* 2. (Mt.) Il mio maestro con grande amore veniva a vedermi alla mia cameruccia, ch'e' m'avea dato...

CAMERUZZA *S. f. Dim. e Avvilit. di* CAMERA. *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 291. (C) Un [illegible], in una cameruzza aperta di più buche... a me... è assegnato. *E* 296. Una fetida cameruzza mi fu conceduta.

CAMICE e † **CAMISCIO** [T.] *S. m. Veste lunga di pannolino bianco, che portano le persone ecclesiastiche nella celebrazione degli uffici divini sotto i paramenti.* — *Aff. a* [illegible], *che* [illegible] *Veste di lino assettata alla pers., per meglio correre e combattere.* — *Ordin. Mess.* 81. (C) Lo càmice, lo qual si mette il prete dopo l'amitto. [T.] In càmice e stola. *Bocc.* [illegible] 1. 35. (C) [illegible] e co' piviali. *Ar. Negr.* 3. 4. *E appresso.* [T.] Camice ricamato.

2. *Per estens. Del rito giudaico.* V. CAMISCIO.

CAMICETTA *S. f. Dim. di* CAMICIA. *Cant. Carn.* (C) Se vi piace, farem numero tondo: Sette lire, e una camicetta.

2. *Trasl. Per Involucro. Carlet. Viag.* 2. 221. (Gh.) Dentro nella scorza (*delle noci moscade*) si ritrova [illegible] una camicetta che ricuopre tutta la detta noce di color rosso mentre non è ben secca.

CAMICETTO [T.] *Dim. di* CAMICE. [T.] Camicetto troppo [illegible] lungo. [illegible] *Cant. Carn.* 93. (C) [illegible]

CAMICIA *S. f. Quella Veste bianca di panno lino, per lo più lunga dal collo infino al ginocchio, o a parte della gamba, che si porta generalmente in sulla carne.* (Fanf.) [T.] [illegible] *Aff. all'aureo Amicio.* = *Bocc. Nov.* 100. 22. (C) Ma io vi priego, in premio della mia verginità che io ci recai, e non ne la porto, che almeno una sola camicia sopra la dote mia vi piaccia ch'io portar ne possa.., e tu una camicia ne porta. *Dant. Inf.* 23. Avendo più di lui, che di sè cura, Tanto che solo una camicia vesta.

[G. M.] Mettersi la camicia. — Levarsela. — Mutarsela.

2. [T.] In camicia; *chi non ha altro indosso che quella.* = *Bocc. Nov.* 100. 22. (C) Il pregavano... che non fosse veduta [illegible] che sua moglie era stata..., uscirne in camicia. *E num.* 35. Quando [illegible] *Stor.* [illegible] 8. [illegible] per [illegible] notte, [illegible] in camicia [illegible] *Segn. Stor.* 6. 166. [illegible] Gonzaga, [illegible] in camicia [illegible] pericolo. [T.] [illegible] con la camicia, senza [illegible]

[T.] [illegible] in camicia, *Chi non ha le braccia coperte da altro.*

3. [illegible] **Essere colto in camicia,** *fig., vale Essere colto alla sprovvista. Pallav. Stor. Conc.* 5. 12. 1. [illegible] non [illegible] per non essere colti in camicia, ma per opprimere i Cattolici.

[T.] Farsi vedere in camicia, *Mostrarsi troppo* sciattamente o troppo negligentemente, senza badare alla convenienza, al decoro.

4. **Rimanere in camicia**, *fig.*, vale *Restar privo d'ogni avere, povero d'ogni facoltà. Borgh. Orig. Fir.* 40. (C) Infino a cavarsi l'anello di dito, che sarebbe come dire a noi, rimanere in camicia. *Sacch. Nov.* 210. [illegible] 3. p. 296. (Gh.) Così fa tuttodì la fortuna, che molte volte si mostra lieta per vedere chi la sa pigliare; e molte volte chi meglio la sa pigliare, ne rimane in camicia.

[T.] *Mod. enfatico*. L'hanno lasciato in camicia. — Gli piglierebbero fin la camicia. — Si leverebbe la camicia per darla all'amico.

5. **Dar via la camicia**, *fig.*, vale *Donare fino all'ultima cosa che si possiede, e dicesi d'uomo liberalissimo. Fag. Com.* 1. 80. (Gh.) Un bel giovane, liberale, cortese, che tutto quel che ha non è suo, che darebbe via la camicia.

6. **Spogliarsi la camicia**. [G.M.] *Levarsi di dosso tutte le vesti, sino a rimanere in camicia.*

E *fig. Fare ogni sforzo. Non com. Lasc. Rim.* (C) [illegible] Spogliati, prego, la camicia, e i capelli. [illegible] *E Pros.* 4. 12. Vedi se la fortuna s'è spogliata in camicia per farmi in tutti i conti il peggio ch'ella può.

7. [M.F.] **Andare fra la camicia e la giubba.** *Si dice quando uno mangia con poco appetito, e che non gli approda. Più comunemente* Fra la camicia e la gonnella. *Lo Celidora*, vi. 104. Cosa dunque buttata fia il cenare, Se fra giubba e camicia va il mangiare.

8. [Val.] **Battere la camicia.** *Indugiare. Non com. Lasc. Cen.* 2. *nov.* 4. Fra sè disse: qui non è tempo da battere la camicia, facciamo che il diavolo non andasse in processione.

9. *Dicesi in modo basso:* **La camicia non gli tocca il fianco**, *o sim., di chi per troppa allegrezza, dandone segni* [illegible] *d'ostentazione, si rende altrui ridicolo.* [Val.] *Buonarr. Ajon.* 1. 4. 2. Or per che la camicia lor non tocchi il fianco, e or di rabbia schizzan gli occhi. *Morg.* 22. L'arpalista n'andava imbarazzato, Che la camicia non gli tocca l'anche. *Pataff.* 3. *Bocc. Nov.* 12. 17.

10. Trarre il filo della camicia. V. FILO.

11. [M.F.] Essere come la camicia de' gobbi, che tagliata male [illegible]. *Proverbio che per* [illegible] *cosa non aspettata, e che per caso l'è riuscita bene. Fag.* [illegible] Ma ben dir che segue A voi come ne' gobbi alle camice, Che, peggio che si tagliano e [illegible], Tanto meglio allor tornano. *Fag. Pros.* [illegible] appunto delle camice de' gobbi adiviene, che quanto son peggio tagliate, allor meglio tornano.

12. [M.F.] *Specie di Veste, le cui maniche sono chiuse, e che si ferma di dietro, fatta ordinariamente di tela forte, e s'adopera per contenere i maniaci o i matti, che sono in istato delirio.* (Mt.) [Pacch.] *Si dice per ordinario* Camicia di forza.

13. [illegible] **Stringe più la camicia che la gonnella, o i panni**, *e vale che Si ha più riguardo al suo interesse, o di quei che ci son più vicini, che a quel d'altrui. Lasc. Spir.* 3. 2. (C) Stringe più la camicia che la gonnella. [Val.] *Magal. Nov.* 1. *Novell. ital.* [illegible] Antenore, se mi strigne più la camicia che i panni.

[T.] *Prov. Tosc.* 364. Bianco come la camicia.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Guardati dal villano quando la camicia gli manca, [illegible] e non lavora. *E* [illegible] *la festa che* [illegible] *e ornare, gli* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 265. Gente grande, camicia corta. *Di chi pare ricco e non ha nulla.*

[T.] *Prov. Tosc.* 128. Stringe più la camicia che la gonnella. *Degli affetti più prossimi. Ora di*[illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 232. Ogni tua guisa non sappia la tua camicia. *Certi segreti non li confidare a nessuno.*

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Sopra [illegible] camicia, marzo [illegible] canzona. *Se troppo caldo l'inverno,* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Il fico vuole aver due cose, [illegible] *Quando* [illegible] *la pelle* [illegible]

[T.] **Chi fila ha una camicia, e chi non fila due.** [illegible] *questo mondo?* [illegible] ha due camice Quegli a cui per cucirle ago non nuoce, E talor non ha straccio chi le cuce? *Ma il proverbio è in bocca del popolo nel modo che è detto sopra.*

[G.M.] Aver la camicia sudicia (*dalle taccherelle*). *Esser reo di qualche malfatto.*

14. *Fig.* (Tom.) *Quel sudicio che cuopre il bicchiere dalla parte di dentro.*

15. [M.F.] *Si dice nell'uso un Involucro di zucchero o d'altro.* [Val.] *Malm.* 11. 16. E piglia quella cinerma abbietta e sbrica A menate, com'anici in camicia. [M.F.] *Minucci, Not. Malm. racq. Cap.* xi. Anici in camicia, sono anici coperti di zucchero.

16. [T.] Camicia di foglio. *Coperta di foglio, dentro alla quale si mettono carte di cose, scrivendo sopra cosa in genere quel ch'esse contengono. Hor.* Quis [illegible] chartis amicior [illegible]

17. *E per Involucro, in senso fig. Imperf. Tim.* D. 15. 1. 8. 158. (M.) Fu detto la prima camicia corporea che l'anima pigliasse nell'entrare nel mondo essere stata la luce. E 641. L'anima, la quale rinvolta in sì fatte vesti si permescola nel corpo umano, e, a mio credere, la prima camicia corporea, con la quale si pone, la luce si è.

18. (Ar. Mes.) [Cont.] *Quella intonacatura di cera o di terra che si applica sopra il modello, e rappresenta con tutto il suo volume e con le sue forme il volume e le forme che deve avere l'opera di metallo che si vuole ottenere fusa. Sopra di essa si applica la tonaca di terra che deve formare la parte esterna della forma, e quando questa è ben secca ed assicurata con legatura od altro, si toglie la camicia o meccanicamente se di terra, o per liquefazione se di cera, affinchè resti il vano. Biring. Pirot.* vi. 13. 95. Sopra vi si compone di terra da forme il principio della camicia, qual, ancorchè così si chiami, vuol dire il modello a punto di quel che ha da essere la campana, quando sarà di metallo. *Cell. Scul.* 1. Quando questa (*testa di terra*) fu ricotta, io messi sopra essa una grossezza di cera di manco di un dito, tutta eguale, da poi con cera medesimamente andavo accrescendo dove io vedevo il bisogno, non mai levando o poco di quella prima camicia che io avevo messo di cera. = *Cell. Oref.* 109. *tit.* (M.) De' varii modi di far le statue di terra per gettarle, dalle loro camicie di cera.

19. (Chim.) [Sel.] *E per Qualunque altra materia che si distende sulla superficie dei corpi, ad effetti diversi, come sarebbe quell'intonaco che si applica all'interno dei crogiuoli, o di argilla sola, o di polvere di carbone, che in allora si chiama* Brasca.

20. (Agr.) *Viene così chiamata una Coperta di letame consumato, che si frappone alle caldine da funghi, per difenderle dall'azione troppo viva del caldo e del freddo. Quando si vuol fare la raccolta de' funghi, si solleva questa coperta.* (Mt.)

21. (Agr.) *Si dà il nome di* Camicia *anche a quella Coperta di paglia che si mette sopra gli alveari, per guarentirli dal troppo gran caldo, e dal troppo gran freddo, e dalla pioggia.* (Mt.)

22. (Fort.) [Cont.] *Quella muraglia che nelle fortificazioni permanenti veste la terra del terrapieno, resiste alla sua spinta, ed impedisce i franamenti malgrado la poca scarpa. Cat. P. Arch.* 1. 12. Facciasi a tal sito il suo forte terrapianato con ragionevoli fossi, cortine e baluardi: a i quali dipoi con più comodità e sicurezza si potrà far la camicia di muro. *Dudleo, Arc. mar.* iii. 25. Si avverte ancora, che per le fortificazioni con muraglie e camicie, all'usanza d'Italia, o meglio fare i baluardi con orecchioni.

CAMICIACCIA. [T.] S. *f. Pegg.* di CAMICIA. Una camiciaccia sudicia lercia.

CAMICIAJO e **AJA.** S. *m.* e *f.* Da CAMICIA. *Colui e colei che fa per mestiere camicie.* (Fanf.)

2. *E Colui che compra camicie vecchie per poi rivenderle.* [illegible] (Fanf.)

† **CAMICIARA.** S. *f.* Da CAMICIA. *Donna che fa le camicie. Firenz. Op.* 4. 222. (Gh.) [illegible] certe camicie.

CAMICIATA. S. *f.* (M.) *Incamiciata. Sorta di fattione che fa il presidio d'una piazza assediata, vestendo i suoi soldati la camicia sopra l'arme per conoscersi nelle tenebre.* (Fanf.)

Menz. in *Bocc.* [illegible] 1. 306. (Gh.) Ma questa mi par arte di corsari, Dove non varran nè camiciate, Nè tante discipline militari.

2. [T.] Far delle camiciate. *Sudare delle camicie. Iperbole. Affaticarsi in qualche cosa.*

CAMICINA. [T.] S. *f. Dim. vezz.* di CAMICIA *intera.*

CAMICINO. S. *m.* [A.Con.] Camicino *è quasi un pezzo di camicia, posticcio, che cinge il collo e scende sul petto, non alle spalle, e si fa vedere all'apertura della veste. Oggi è in uso tra le donne, il più anche tra gli uomini, prima. Il camicino si mette per guarnizione, per comodo.*

† **CAMICIO.** S. *m.* Fortif. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Camicio è una muraglia fatta di mattoni molto bene accomodata, onde non vi si possa attaccar fune, nè rampicarvisi.

CAMICIOLA e **CAMICIUOLA.** S. *f.* (Tom.) *Vestimento di frenella, o di maglia, alla pelle, o sopra la camicia.* = *Targ. Tozz. G. Viagg.* 2. 413. (Gh.) Gio. Pringle insegnando i modi di preservare le armate dalle malattie provenienti da caldo e freddo, propone l'uso delle camiciuole di flanella. *Malm.* 12. 35. (Mt.)

2. [T.] *Quella de' condannati e de' pazzi per tener loro le mani, che non offendano se, nè altri. Buon. Fier.* 2. 5. 2. (C) E guard[illegible] le [illegible] i camiciuola Nuova, e nuovi i calzon fino a calcagni.

3. **Fuor camiciuola**, *cioè Toglietele di dosso la camiciuola. Detto dall'aguzzino quando vuol bastonare un galeotto per qualche suo mancamento, intendendo che si spogli quel tale che ha da esser bastonato. Malm.* 6. 57. (C) Un trema in sentir dir: Fuor camiciuola. *Buon. Fier.* 1. 3. 8. Non le premere, no, l'asino è in punto Per condurvi laggiù. Fuor camiciuole.

4. [Fanf.] *In giuochi.* Far camiciuola *è modo de' giocatori, quando uno de' giocatori, d'accordo cogli avversari, tira a far perdere il compagno, per dividersi poi cogli altri le messe da lui perdute.* [T.] *Spogliarlo.* Super vestem meam miserunt sortem.

CAMICIOLAJO, AJA. [G.M.] S. *m.* e S. *f. Chi fa o vende le camiciuole.*

2. [G.M.] *Fam. Talora* Camiciolajo *significa Chi fa camiciuola al giuoco, nel signif. del* § 4 *di* **Camiciuola**, *e si usa anco come Agg.* Giocatore camiciolajo.

CAMICIOLINA. [T.] S. *f. Dim. vezz.* di CAMICIOLA.

CAMICIOLINO. [T.] S. *m. Dim.* di CAMICIOLA *di bambino.*

CAMICIOLONA. [G.M.] S. *f. Accr.* di CAMICIOLA.

CAMICIONA. [T.] S. *f. Accr.* di CAMICIA. *Camicia grande, troppo larga all'uso di chi la porta.*

CAMICIONE. S. *m. Accr.* di CAMICIA. *Camicia grande o grossolana. Franc. Sacch. Rim.* (C) Con vestimenti strani, Zazzere, e cape' piani, Camicioni e sottani.

2. † *Per Sottoveste, o sim. Bocc. Nov.* 62. 11. (C) E spogliatosi in camicione, si fece accendere un lume.

† **CAMICIONE.** S. *m. Vestito di càmice, per dispr. Burch.* 1. 128. (C) Perocchè il Chericato e i camicioni Hanno messo i lor gufi tutti in muda.

3. [T.] *N. pr., da un soprannome. D.* 1. 32. I' fui il Camicion de' Pazzi.

CAMICIOTTO. S. *m. Veste di tela di lino di diversi colori, che la gente di bassa mano, i vetturini e simili portano in dosso; oggi con voce stranissima dicesi Blouse o bluse.* (Fanf.)

2. (Mar.) [Fin.] *Camiciotto di grossa tela che i marinai rivestono a sopra tutto, durante i lavori di fatica e di pulizia.*

3. *Gonnella di tela lina, così detta dalle contadine, le fiorentine la chiaman* Sottana.

Malm. 12. 33. (C) Poi viene un verde nuovo camiciotto Con bianche imbastiture alla bolzana.

[T.] *Prov. Tosc.* 104. Le brache all'uomo, e alla donna il camiciotto.

I seg. possono convenire a uomo e a donna. Bocc. Nov. 60. 22. (C) Per la qual cosa frate Cipolla, recatisi questi carboni in mano, sopra li lor camiciotti bianchi, e sopra i farsetti, e sopra i veli delle donne cominciò a fare le maggiori croci che vi capevano. *Cr.* 4. 13. 6. Potevi far ricucire e rappezzare alla famiglia i lor camiciotti e capperuni.

[A.Con.] Camiciotto *è vivo tra le donne per un Abito somigliante a mezza camicia, per lo più bianco e di color chiaro, e che le infrancesate chiamano* Corse.

† **CAMICIOTTO.** [T.] S. *m. Piccolo càmice di prete.* [T.] *Legg. S. Basil.*

CAMICIUCCIA. S. *f.* [G.M.] *Dim. dispr.* di CAMICIA. Avevano appena un po' di camiciuccia di carabri addosso, e ora vanno in giubba col nastro all'occhiello.

CAMICIUOLA. V. CAMICIOLA.

† **CAMINARE** e *der.* V. CAMMINARE *con gli altri.*

† **CAMINATA.** V. CAMMINATA, *nel signif. di Sala, ecc.*

CAMINETTO. S. m. Dim. di CAMINO. [illegible] *Piccolo camino delle stanze a cui scaldarsi piuttosto che cucinare.*

Targ. Tozz. G. Viag. 2. 335. (Gh.) Del qual marmo sono stati fatti molti camminetti per le case *Alber. L. B. Archit.* 175. E principalmente abbia la [illegible] di un caminetto e l'altre cose di che [illegible] *Fuc. Lett.* 21. Il loro caminetto [illegible] pietra di S. Martino. *E lett.* 32. Troppo [illegible] caminetto.

2. [Cont.] *Dim. di* CAMINO *nel signif. del* § 7. *Biring. Pirot.* VII. 1. Ho fatto [illegible] due caminetti nella grossezza del muro, con un ottavo d'aperto e poco più, che cavi di fuor bene il fumo, ed anco uscir possa [illegible] fuora.

CAMINO. S. m. *Luogo della casa dove si accende il fuoco per uso della cucina.* [illegible] *Più generalm.* [illegible] *con due M* Cammino. [illegible] *Gr.* Κάμινος [illegible] Κάμινος [illegible] *dall'essere fatto a volta* [illegible] *il Forno era Camino.*

[Cont.] *Cel. Teporeum* 388. La stufa [illegible] la cucina, [illegible] camini, il tinello.

[T.] *Di pers. Prov. Tosc.* 344. Fuma come un camino.

2. [Cont.] *Luogo dove si accende il fuoco per riscaldarsi. Serlio, Arch.* IV. 138. Non lascierò di dimostrare alcune forme di camini, che così si dicono volgarmente per tutta l'Italia: le quali forme e modi sono accommodate all'ordine toscano. *Barbaro, Arch. Vitr.* 301. Resta qui che io dica qualche cosa del modo che usavano gli antichi per riscaldarsi. I camini stavano nella suprema parte della casa. Ne è uno appresso Perugia sopra il pianello in uno antico edificio, che aveva certi mezi circoli, sopra i quali si sedeva, e nel mezo una bocca tonda d'onde usciva il fumo, era in volto circondato da muri, largo sei piedi, lungo otto. *E* 303. A' nostri giorni nella grossezza dei muri si fanno i camini, [illegible] le lor canne fuori del tetto portano il fumo nello spazio dell'aere.

3. [Cont.] *Quell'Incorniciamento di pietra che cinge il luogo dove si accende il fuoco per riscaldarsi. Sansov. Ven. des.* 141. Se ne fanno (*delle pietre di Verona*) altri lavori, che riescono molto gentili, come acquari, camini, cornici, e cose altre somiglianti.

4. **Canna del camino o Gola del camino.** *Quel Canale verticale entro il muro, e che dal focolare o dalla cappa mena il fumo insino alla torretta, chiamata altrimenti fumajuolo. Soder. Agric.* 158. (Gh.) Ma tornando ai camini, usiamo farli nella grossezza de' muri, ed alzare le loro canne per isfogatojo fin fuori del tetto, affinchè solevino il fumo nell'aere. *Menocch. in Not. Malm. V.* 1. p. 290. col. 1. in fine. Al qual luogo dicono esser portate (*queste tali donne*) dal Diavolo in forma di caprone, e cavate dalle lor case per la gola del camino dal medesimo Diavolo.

5. [G. M.] **Cappa del camino.** *La parte anteriore e sporgente che cuopre la gola del camino, e ripara dal fumo. Così detta dalla forma.*

[G. M.] Nero come la cappa del camino.

6. **Gola di camino a padiglione** [illegible] *con cappa. Targ. Tozz. G. Viagg.* 1. 408. (Gh.) Un vasto [illegible] a padiglione, col piano al pari del pavimento.

7. [illegible] *Lo stesso che* Fumajuolo. *Cel. Teporeum* 385. [illegible]

8. [illegible] [M. F.] [illegible] *Ar. Sat.* 233. [illegible]

† [illegible] S. f. [illegible] *Bim. piacev.* 158. [illegible]

[illegible] S. f. [illegible] *per Bdel.* [illegible] 20. *pag.* 78. [illegible] cap. 13. *pag.* 89. [illegible] da lasciare la [illegible] e tutta la cuba, e d'[illegible] 1. 3. 13. [illegible] *Manuel* [illegible]

2. [illegible] *Camicia per Camice sacerdotale. Bibb.* [illegible] 18. [illegible] fornimenti de' preti [illegible] *theraphim.*

[illegible] *Lo stesso che* Camicia *nel signif. del* § 22. [illegible] Ateo gitona e larga più che sia possibile, i quali vengano assai da una sol [illegible] [illegible]

4. [Cont.] *Lo stesso che* Camicia, *nel senso del* § 18. *Cel. Teporeum* [illegible] la [illegible], e poi [illegible], la camicia [illegible]

† **CAMISCIO.** [T.] S. m. *Camice.* [illegible] *paramenti de' sacerdoti d'Israele.* [Camp.] *Bibb. Giud.* 17. [illegible] fece uno camiscio [illegible] el suo vestimento da prete: *fecit ephod et theraphim, idest vestem sacerdotalem.* E 18. *Bibb. Lev.* 8. (Qui tradurre [illegible] buona [illegible])

CAMITA. [T.] S. m. *Della stirpe di Cam* [illegible] *per lo più nel pl.* [T.] I Camiti. [illegible]

CAMITICO. [T.] Agg. *Da Cam, figliuolo di Noè, la cui progenie fu alle altre posposta.* [T.] Stirpe camitica, [illegible] camitiche.

CAMMEINO. S. m. *Dim. di* CAMMEO. *Piccolo cammeo. Cambell. Appar.* (C) Vestiva di [illegible] d'oro tessuta con seta nera..., sparsa di cammeini e diaspri neri.

CAMMELLA. S. f. *La femmina del cammello. Altri legge questa voce,* Camella, *in Trebel. Claud.* — *Viag.* 1. 77. (C) Quivi era il dromedario e la cammella. *E* 18. 105. Deh dimmi, tu non debi aver domata, Per quel ch'io ne comprenda, una cammella.

[Cont.] *Ram. Viaggi Leone*, 1. 5. E. Costoro non hanno in costume nè di mangiar pane nè cibo fatto di niuna sorte, ma si nutriscono del latte de i lor camelli, ed è l'usanza loro di bersi la mattina una grande scodella di quel latte così caldo, come egli esce delle camelle.

† **CAMMELLARIO** e † **CAMELLARIO.** S. m. *Da* CAMMELLO. *Conduttor di cammelli.* Camelarius, *in Arcad. Dig.* [M. F.] *Prat. spirit.* 108. 222. 2. *E* 223. 1. Ecco uno cammellario venendo d'Arabia, trovò [illegible] sino lo prese e seco lo condusse. [Val.] *E* 168. Qual cammellario, che avea tolto l'asino, venne portando frumento. [T.] *L'anal. mod. porterebbe* Cammellajo.

† **CAMMELLIERE.** S. m. *Da* CAMMELLO. *Lo stesso che* Cammellario. *V.* — *Frosc. Viag.* 107. (M.) Quivi trovammo [illegible] cammellieri. [illegible] *E* 57. Eravamo noi [illegible] turcimanno, e' cammellieri, bocche diciotto tutti.

† **CAMMELLINO.** S. m. *Cambellotto, Ciambellotto. E in Plin.* — *Pataff.* 6. (C) Per non stuccar di cammellin mi vesto. *Zibald. Andr.* 76. Vesta vestimento rosso o nero, di cammellino non si vesta.

CAMMELLINO. Agg. *Di cammello. Pataff.* 4. (C) E fece nella salsa cammellina.

CAMMELLO, CAMELLO e **CAMELO.** S. m. (Zool.) [De F.] *Specie di mammifero assai noto pe' gran servigi che presta all'uomo, specialmente nell'arso clima dell'Africa e dell'Asia. È in Plin.; e altri legge anche in lat.* Camellus. *Ve ne sono due specie, da una o da due gobbe:* Camelus dromedarius, *e* Camelus bactrianus, *Lin.* [Cont.] *Ram. Viag.* [illegible] F. Sono [illegible] camelli [illegible] i quali sono grossi e grandi di persona, e buonissimi per someggiare...; i camelli della seconda specie sono detti el becheti, i quali hanno due gobbe [illegible] delle quali sono parimente buone per someggiare, e per cavalcarvi sopra..., quei della terza sono [illegible] sono piccoli di persona, e solo [illegible] non son buoni, se non per cavalcare: ma hanno gran velocità. *G. V.* 4. 28. 6. (C) Menato a Roma (*l'antipapa Bordino*) [illegible] una cammella, con [illegible] in mano. *Tes. Br.* [illegible] camelli [illegible] portano [illegible] *Franc. Sacch. Op. div.* 94. Cammello è per natura il più lussurioso animale del mondo, [illegible] *Pecor.* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] Ch'è più agevole cosa a passare un cammello per la cruna dell'ago [illegible] *Parad.* 248. [illegible] per [illegible] 55. *PP.* 2. 158. [illegible] menagli questo camello. *E sott.* Poi un rimena lo camello.

Maff. G. P. Vit. Confess. in vit. S. Bernard. [illegible] 221. [illegible] camelo per lo spazio [illegible] scampo il camelo senza commodità ne speranza di ricovero si mostra. *Bocc. Nov.* 5. Prima il pepe [illegible] a cammello [illegible] barattano, ingannano e giurano.

[Borg.] *Frescob. Viag.* p. 44. I *Cammelli palafrenieri* stanno al Cairo, e non fanno altro che portare acqua dal Nilo. I *Cammelli umani* [illegible] p. 51. Sono quelli che passano il deserto, avvezzi ad ogni privazione.

[G. M.] Gobbo come un cammello. Pare un cammello.

2. *Fig.* [Cors.] **Inghiottire i cammelli** *vale Bere grosso.* [illegible] *per la minuta.* [illegible] *Lett.* 64. [illegible] questi predicatori per noi, e loro [illegible] i camelli.

CAMMELLOTTO. S. m. (Ar. Mes.) [Sav.] *Sorta di panno* [illegible] *dal franc.* Camelot [illegible] *un tessuto di pel di cammello in* [illegible] [Sav.] *Cirlaio Teor.* 3. 58. [illegible] avea. Non senza [illegible] e panche [illegible] Di cammellotto nero una giornea.

CAMMEO e **CAMEO.** S. m. *Figura intagliata a basso rilievo in qualche pietra preziosa: ed anche la stessa pietra intagliata o scolpita.* — *Gr.* [illegible] *Bar. Vit. Benv. Cell.* 46. [illegible] questo fu un cammeo [illegible] intagliato un Ercole che legava il trifauce Cerbero. *Mal. Franz. Rim. burl.* E così sopra tutte altre anticaglie Teste, torsi, e cammei [illegible] *Buon. Fier.* 2. 2. 10. [illegible] a più facce e vari di colori. *Cast.* [illegible] 23. Di pezze [illegible] un mostro [illegible] della grandezza di più di una gran parte di [illegible] alle quali è [illegible] parere [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 2. 171. [illegible] gli altri non solamente de' Cardinali, ma quegli eziandio di molti altri Principi benchè [illegible] delle Gioje antiche, e scolpite in Bassi rilievi, dette volgarmente Camméi, e con Intagli cavi che gli Antiquari Italiani chiamano Intagli.

CAMMINANTE. *Part. pres. di* CAMMINARE. *Che cammina.*

E in forza di Sost. Per Viandante. Bocc. Introd. 2. (C) Questo orrido cominciamento vi fia non altrimenti che a' camminanti una montagna aspra ed erta. *E nov.* 89. 7. E come costume è de' camminanti, con lui cominciò ad entrare in ragionamento.

2. **Essere camminante** *per Camminare. Bocc. g.* 2. n. 2. (M.) [illegible]

3. [Cors.] *Per Procedente.* [illegible] *Op. mor.* 5. 46. [illegible] e un progresso della natura camminante [illegible]

CAMMINARE e **CAMINARE.** V. n. ass. *Andare da un luogo ad altro coi propri piedi.* [illegible] *Non pare* [illegible] [illegible]

Dicendo a uno Cammina, *intendesi non solo che vada (potrebbero bastare a ciò pochi passi, perchè colui si tolga dalla nostra presenza), ma che seguiti a andare.*

2. *E fig. Gal. Lett.* 17. (Mt.) Come che grave sia il camino, caminando a verità, tenere il può chi vuole.

3. *Per Affrettare il passo. Bocc. Nov.* 55. 5. (C) Presi dal lavoratore in prestanza due mantelletti vecchi di romagnuolo..., cominciarono a camminare.

4. **Camminare forte.** [illegible] *Bocc.* [illegible] Tu cammini tanto forte ch'io [illegible] tener dietro.

5. *E trasl. Buon. Rim.* [illegible] Non altrimenti [illegible]

6. *E per trasl.* [illegible] *Op.* [illegible] *Varch.* [illegible] 14. (C) [illegible] con quali e tanto, e con quanti inganni si cammino in questo mondo.

7. [illegible] Essere in luogo di [illegible] *Fir. Asin.* 272. [illegible]

[T.] *Cant. Lomb.* [illegible]

8. [T.] Camminare di buon passo; ma piuttosto A gran passi che Di.

9. (Tom.) *Di chi gira molto.* E' cammina quanto [illegible]

10. [T.] *Trasl. Degli andamenti mor. e soc. B.* 3. 6. Mal cammina Quà (*chi*) si fa danno del ben fare altrui (*l'altrui ben fare reputa danno proprio*). *Jo.* 6.

Multi discipulorum ejus abierunt retro: et jam non cum illo ambulabant. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. Quel giovinastro cammina sì torto per la via del Signore, che non osserva pure un precetto della sua legge.

[T.] Un giovane cammina male (*ne' suoi andamenti morali*). — Una faccenda cammina male, ed è *meno che* Va, *perchè il primo può denotare il semplice avviarsi.* — Se camminiamo di questo passo, non so dove andremo a riuscire.

11. [T.] *Trasl. In ragionamento, di stile, d'armonia. Gal. Cons. al Tas. c.* 1. *st.* 49. Lascerò stare la congiunzione de' due primi versi che cammina così così.

12. *È detto del Passar da una cosa ad un'altra in ragionando. Bocc. Nov.* 12. 3. (C) E così camminando d'una cosa in altra, come ne' ragionamenti avviene, trapassarono...

13. *Per Seguitare, Andare* innanzi. *Detto di lavoro, che altri stia facendo. Vas. Op. lett.* 6. 375. (M.) La loggia cammina a furia, ed io sollecito.

14. *Fig. Per Procedere. Vettor. Oliv.* 167. (Gh.) E camminando più oltre in questo errore...

15. *Per Continuare.* [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 7. 237. Camminando pertanto in questo modo la cosa... rovinò e mandò male tutto. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 151. Mi rallegro sommamente, che la febbre dell'Illustrissima Sig. Marchesa Caterina non abbia camminato con quell'impeto della domenica, e che non si sia mai più riconosciuta nuova rimessione.

16. [Cont.] *Per Muoversi. Detto del cavallo o altre bestie. Cris. Cav.* 10. Il cavallo naturalmente... cammina di passo, e galoppa, e corre, e niuna cosa fa meno e con più difficoltà che il trotto.

17. *Per Muoversi. Detto di cose. Sagg. nat. esp.* 5. (C) Il secondo strumento... cammina alquanto più di questo. E 7. [illegible] camminassero sempre di pari. *Biring. Pirot.* (Mt.) Fare il vostro getto che il vento senza impedimento possa per tutta la forma camminare.

[Cont.] *Biring. Pirot.* x. 3. Si fa un simil traguardo bucato, ma con maggior buchi che camina fra due sponde [illegible] cursore che si fa [illegible] e nelle sponde si segnano li gradi. [illegible] Secondo che la linea si deve far camminar in segno la quale proveremo che deve esser anco parallela.

18. [Val.] *Fig. Detto del fuoco. Ar. Fur.* 27. 24. Come quando si dà fuoco alla mina Pel lungo solco della negra polve, Licenziosa fiamma arde e cammina.

Detto di corpi celesti. [T.] Il sole, la luna, i pianeti camminano.

[G.M.] *Dell'orologio. Segner. Crist. Instr.* 1. 13. Se l'oriuolo va male, voi dite subito: dove ha il cervello colui che ne tien la cura? Perchè non lo ripulisce più spesso affinchè cammini?

19. Camminare *dicesi anche delle ragioni, o simile, che sono o si possono addurre in favore d'una persona o d'una cosa. Salvin. Disc.* 2. 211. (M.) È la stessa ragione cammina nelle rarefazioni e ne' [illegible] *Segner. Sett. Princ.* 215. Quanto [illegible] cammina la stessa regola.

20. *Per Camminare. Andar bene. Segner. Pred.* XI. *pag.* [illegible] (M.) [illegible] a Dio non cammina [illegible] *Tac. Dav. Per. Occor.* 16. (Gh.) Allora si camminerebbe [illegible] discorso. *Magal. Lett. At.* 222. Parrebbemi che questa conclusione particolare camminasse, quando li ecclesiastici fossero i soli a peccare.

[G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 13. Si può negare la [illegible] adunque senza peccato la nego anch'io. Ciò non cammina.

[T.] Discorso che cammina da sè.

21. [Val.] *Fig. Andare, Crearsi, Immaginarsi. Ricciard. Fortig.* 16. 18. [illegible] la testa cammina.

22. [Val.] **Camminare al fine.** *Precipitare, Andare a finire. Fortig. Ricciard.* 28. 74. Vendichiamo uccisa la nostra gloria, che al suo fin camminava.

23. [Val.] **Camminare a uno.** *Farglisi contro. Morg.* 16. 9. [illegible] a Rinaldo cammina. E in [illegible]

24. *Fig.* [Val.] **Camminare innanzi nell'età.** *Continuare a vivere.* [illegible] Arrivato io sino a questa età del cinquantotto anni, con la quale tanto [illegible] cammino innanzi, mi son risoluto di far [illegible] la mia vita.

25. [T.] **Camminare per la pesta di altrui** *vale Seguitare il suo esempio. Alleg.* 331. (C) E camminando per la pesta di que' valent'uomini, i quali per farvi onore... hanno... fatte ristampar quelle dotte opere.

26. **Camminare per la pesta, ass.**, *vale Seguitare l'esempio de' più, che si dice anche* Andar per la battuta. (C)

27. **Camminare pe' suoi piedi.** *V.* PIEDE.

28. [Val.] *Fig.* **Camminare per la via de' carri.** *Procedere regolarmente, Andare nelle operazioni secondo il giusto e l'onesto. Non com. Tasson. Secch.* 12, 36. Siate voi più devoti e men bizzarri, E camminate per la via de' carri.

29. **Camminare pe' tragetti**, *fig., vale Sofisticare, Cavillare, Usare modi e ragioni strane e stravaganti. Varch. Ercol.* 311. (C) Ma a chi vuole camminare pe' tragetti e gavillare non seguito.

30. **Camminare per perduto**, *fig., vale Non sapere quel che uno si faccia. Cirif. Calv.* 1. 20. (C) Come noi siamo in su forse, noi camminiamo per perduti.

31. **Camminare più in tre dì che in uno.** *Modo di dire per dimostrar la fiacchezza d'un animale. Malm.* (Mt.) Perch'adesso ch'egli ha rotto il digiuno, Camminerebbe più in tre dì che in uno.

32. **Camminare sopra una data età** *vale Essere pervenuto cogli anni, Avere quella data età. Cellin. Ben. Vit.* 1. 2. (M.) Ora ch'io cammino sopra l'età de' cinquantotto anni finiti.

[G.M.] *E nell'uso odierno,* **Camminare per i trenta, i quaranta, ecc., anni.** *Essere su quella età.* Costei vuol far sempre la graziosa, ma la cammina per i cinquant'anni.

[G.M.] *E assol.* No' siam vecchi! Si cammina per la sessantina!

33. **Camminare stretto**, *fig., vale Venire alla conclusione. Magal. Lett. At.* 428. (Man.) Io non voglio farvela cascar da alto. Io non ci veggo altro che 'l moto. Camminiamo stretto.

34. **Camminare o Andare sui fuscelli o sui fuscellini**, *fig., vale Aver gambe sottili, cioè così sottili che rassembrano due fuscelli o fuscellini.* (*Minucc. in Not. Malm. v.* 1. *p.* 305. *col.* 1.) *Malm.* 4. 7. (Gh.) È tra costoro un certo girellajo, Che per l'asciutto va sui fuscellini, Male in arnese,...

35. **Andare o Camminare a sonno.** [A. Con.] *Camminare curvo, lento ed alla stanca, o per debolezza di membra o per malinconia.*

36. [M. F.] **Camminare sul sicuro**, *metaf. Fare checchessia con sicurezza di non errare, di non compromettersi, o simile. Dati, Prefaz. Pros. fior.* Per camminar sul sicuro e' mi par di poter credere che...

37. **Camminare**, *detto di paese che si stende verso alcuna parte. Dav. Vit. Agr.* 389. (M.) La Britannia..., nella sua positura di terra e cielo, cammina per Levante opposta alla Germania. (*Il lat. ha* obtenditur.)

[Cont.] *Detto di strada. Fon. Ob. Fabbr.* 1. 87. Spianato strada Pia, abbassatola più di dodici palmi acciò che camini tutta a un piano, e si vegga la porta della città che è lontana più d'un miglio.

38. *E detto di Stati, Regni e sim.* [T.] *Camp.* II. 85. Camminando da Levante a Ponente, la Monarchia universale, per mano d'Assiri, Medi, Persiani, Greci e Romani, i quali furono divisi in tre teste dell'Aquila Imperiale, venne finalmente in mano de' Spagnuoli.

39. *Detto di Cosa che sia posta o situata verso una tal parte d'alcuna cosa. Red. Ins.* 130. (M.) Vedemmo che dalla bocca si parte un canaletto, il quale camminando per tutta la lunghezza del corpo, sino ad un forame vicino all'ultimo nodo della coda, fa l'uffizio d'[illegible]

40. [Val.] *Detto per modo d'edifizj, o di parte di essi. Algar. Op.* 1. 279. I palchetti, secondo che dalla scena camminano verso il fondo del teatro, vadano sempre salendo di qualche oncia l'uno sopra l'altro.

41. **Camminare**, *per Esserci, Starci.* [Val.] *Algar. Op.* 3. 322. Da un teschio all'altro ci cammina un festoncino.

42. (Mil.) **Camminare**, *parlando di eserciti, vale Marciare. Guicc. Stor.* 1. 477. (M.) Camminavano gli Spagnuoli per una pianura ristretta tra la montagna e una fiumara. *E* 2. 466. Gli Spagnuoli più [illegible] ritraendosi, camminando di passo colla fronte stretta [illegible] cominciarono a disordinarsi.

43. (Mil.) *Il Progredire de' lavori de' zappatori, de' guastatori, e de' minatori.* (*Fanf.*)

[Cont.] *Biring. Pirot. Pr.* La cava caminando per retta linea attraversa [illegible] si dimostra.

44. *Del moto di barca.* [T.] *Dav. Tac. Ann. volg.* 1. 265. Non guari era camminata la nave [illegible] tra gli altri accompagnanti Agrippina, Crepereio Gallo stava presso al timone. [Val.] *Bern. Orl.* 8. 22. [illegible] pur dal lato parea, E con Ponente a buon vento cammina. *Morg. Pulc.* 22. Il vento è buono, e la nave cammina.

[Cont.] *Lana Prodr.* [illegible] 60. Quando anche fosse vento contrario alla nostra navigazione, seguendo altre vie e modi di accomodare l'albero delle navi [illegible] si voglia vento, non solo per aria ma anche per acqua.

È detto di persona che va per mare. [T.] *Ar. Fur.* 11. 80. Scioglie Nel mar le vele, e notte e dì cammina.

45. (Mar.) [Camp.] **Camminare dall'oste** *significa Prendere il vento di fianco. Diz. mar. mil.* E questi (*vascelli latini*) per la forma delle vele, che meglio ricevono il vento, camminano bene e dall'oste e dall'orza.

(Mar.) [Camp.] **Camminare dall'orza.** *Lo stesso che* Andare a orza. *V. l'esempio posto nel § antecedente.*

46. [Cont.] **Camminare a remi.** *Pant. Arm. nav.* 79. Quando si cammina a remi, dopo le prime palate, cioè nel principio del vogare, il vascello si avvia subito, e facilmente, il che i marinari dicono abbrevare.

47. (Mus.) [Ross.] *Il Procedere della melodia, o delle parti componenti l'armonia. Gal. Dial.* 56. Volle inoltre che il particolare sistema di ciascuno (*tuono*) camminasse dal grave all'acuto per l'istesso ordine e gradi, e con gli istessi nomi di corde, che camminava il naturale e comune.

48. [Cors.] **Camminare** *in signif. attivo vale Percorrere. Dant. Par.* 8. Se ciò non fosse, il ciel che tu cammine Producerebbe sì li suoi effetti, Che non sarebber arti, ma ruine. *Pallav. Stor. Conc.* 8. 19. 8. Benchè per se stessi nè abbiano merito d'entrarvi, nè occhi da saper la strada, nè gambe per camminarla. (*Qui fig.*) *Jac. Tod. p.* 578. *str.* 3. (*Gh.*) A chi tal via cammina. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 6. Una città tanto smisurata, che ci volevan tre giorni per camminarla da un capo all'altro.

[Cont.] *Biring. Pirot.* VII. 9. Una gran ruota tirata a braccia, o a uomini per dentro o per di sopra che la caminino.

49. [Cors.] **Camminare assai viaggio, o lungo viaggio**, *vale Far lungo viaggio. Fir. Luc.* A me pare che nel camminare assai viaggio non sia altro piacere, che quando il pellegrino arriva in quel luogo dove egli desidera.

50. *E* **Camminar il mondo**, *per Viaggiare. Bald. Dec.* (Mt.) Che avesse sua vita impiegata in camminare il mondo.

E fig. [Val.] *Salvin. Disc. Dedic.* x. Sono certe (*queste prose*) di più sicuramente camminare il mondo colla sua licenza.

51. *Locuzioni proverb. di vario significato.*

[T.] *Prov. Tosc.* 112. Chi cammina, inciampa. (*Chi fa, falla.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 254. Uomo senza quattrini è un morto che cammina (*e però spaventa* [illegible] *del mondo*).

[T.] *Prov. Tosc.* 286. Dopo desinare, non camminare, Dopo cena, con dolce lena.

[T.] *Prov. Tosc.* 358. Tanto cammina lo zoppo, quanto lo sciancato (*non deridere i difetti altrui, nè vantarsi di prevalenza*). *E* 364. Cammina come passero (*lesto*). *Ivi*: Cammina come il pensiero (*veloce*). *E ivi*: Cammina come se avesse le pastoje (*lento*). *E* 365. Ci si cammina come in casa ([illegible] *piano*).

[Bianc.] Camminare sul diaccio o sull'olio. *Procedere con gran precauzione e timore.*

[T.] *Prov. Tosc.* 58. Chi cammina un miglio, pazzo, non torna a casa (o alla porta) savio. (*Chi fa una volta una pazzia, sempre è tenuto matto.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 355. I monti stan fermi, e le persone camminano (*dice chi non dispera di vedere persona o luoghi lontani, o le vede già*).

CAMMINARE. *S. m. Lo stesso che* Cammino, Viaggio. *Franc. Barb.* 255. 7. (C) Nè sia largo [illegible] In questi camminari. [Val.] *Varch. Stor.* 3. [illegible]. Si partirono di Roma... affrettando il camminare per giugnere tostamente a Firenze.

2. [T.] *Modo dell'andare. C. P. Tosc.* 201. Il camminar leggeri (*leggero*). — L'ho conosciuto al camminare.

CAMMINATA. *S. f.* [T.] **Modo del camminare.** C.

Pop. Tosc. L'ho conosciuto alla sua camminata. *Più fam. che* Andare *e* Andatura; *e può dire anco il suono de' passi, dove questo dice il moto e il garbo di tutta la pers. Poi l'*Andatura *è da notare anco in luogo chiuso; la* Camminata *segnatam. per la via.* Andare *dice ancor meglio di* Andatura, *l'aria; e ha trasl. più varie.*

2. *E per Il camminare da un luogo all'altro, onde anche la frase* **Fare una camminata.** *Giambul. Bern. Contin. Ciriff. Calv. l.* 2. *st.* 289. *p.* 51 *tergo, col.* 1. (Gh.) Tanto di giorno in giorno a poco a poco Fa camminata su per la montagna, Che,... una bella campagna Ebbe trovata.

(Tom.) *Chi passeggiando ha camminato di molto, può dire insieme d'aver fatto una buona passeggiata e una buona camminata.*

3. [Val.] *Vale anche Strada, Pesta. Ant. Pucc. Centil.* 90. 82. Fuggendo per campar ne trafelaro Di loro assai in sulla camminata.

4. **Camminata d'una strada.** *Tutta quella lunghezza di strada per cui si ha a camminare. Giunt. Fil. Descr. pomp. fun. Franc. Med. p.* 13 *lin. ult.* (Gh.) Per la camminata delle strade furono proveduti 70 nobili a cavallo con gramaglie per far largo e adagiare la processione.

† **CAMMINATA** *e* † **CAMINATA.** *S. f. Da* CAMMINARE. *Sala; detta così perchè vi è spazio da comodamente andarvi, o passeggiarvi per entro. Anal. al senso del fr.* Allée. *Ant. ted.* Chemmâte. *Bocc. Nov.* 12. 13. (C) Avendo fatto fare un grandissimo fuoco in una sua camminata. *E g.* 3. *p.* 4. Facciasi ancor nel detto giardino un palagio con camminate e camere di sole arbori [illegible] e segnansi tutti gli spazii della camminata e delle camere. *Dant. Inf.* 34. Non era camminata di palagio, Là 'v'eravam, ma natural burella, Ch'avea mal suolo e di lume disagio. *Buf.* Chiamano li signori le sale camminate, e massimamente in Lombardia.

2. † *Detto anche per altra parte più lunga dell'edifizio, come un Andito, una Loggia, un Corridojo. Tesorett. Br.* 14. 111. (C) I' vidi in altro loco La donna coronata Per una camminata.

† **CAMMINATA.** *S. f. Cammino da fuoco.* [T.] *Fr.* Cheminée. *In un docum. del* 584 Caminata. *In Plin.*, Caminatus, *Agg.; onde l'It. sottintende* Vôlta, *o sim.* [Camp.] *Bibb. Eccles.* 22. Il vapore è dinanzi al fuoco della camminata, e il fumo nel fuoco vae in alto (*ante ignem camini vapor*).

CAMMINATACCIA. [G.M.] *S. f. Pegg. di* CAMMINATA, *ma segnatam. Camminata faticosa per troppa lunghezza o altro.* Il moto fa bene alla salute, ma non le camminatacce.

CAMMINATINA. [T.] *Dim. quasi vezz. di* CAMMINATA. Una camminatina al sole v. sgranchierà.

CAMMINATO. *Part. pass. e Agg. Da* CAMMINARE. *Battuto, Frequentato da chi cammina. Detto di Strada, e sim. Baldin. Dec.* (M.) Passare per folte ed orride boscaglie, scoscesi e non più camminati sentieri.

2. *Ed allegoricamente. Bemb. Asol.* 1. 8. (M.) Dagli altrui esempi ammaestrati, ad entrare nelli non prima o solcati pelaghi, o camminati sentieri della vita,... ci mettiamo.

3. [Cont.] *Nel signif. del §* 41 *di* **Camminare.** *Pont. Arm. nav.* 8. Avendo caminato per mare sedeci mila miglia sotto altre stelle, ed altri climi, e con no[illegible], e per mari e paesi incogniti.

CAMMINATORE. *S. m. Chi cammina e* [illegible] *camminare a piedi di molto. Dant. Conv.* 54. (C) Il buon camminatore giugne a termine e a posa, e lo erroneo mai non vi giugne.

[Cors.] *Bart. Vit. Borg.* 4. 9. Era il messo un Rolando Monzon, famoso camminatore.

[T.] *Ass. in questo senso.* È camminatore.

CAMMINATURA. *S. f. Da* CAMMINARE. [M.F.] *Il modo di camminare. Voce dell'uso. Canti toscani raccolti dal Tommaseo.* L'ho conosciuto alla camminatura.

CAMMINETTACCIO. [G.M.] *S. m. Pegg. di* CAMMINETTO. [illegible] camminettaccio che fa fumo.

CAMMINETTINO. [G.M.] *S. m. Dim. quasi vezz. di* CAMMINETTO. Le [illegible] al suo camminettino [illegible] leggeva tranquillamente.

CAMMINETTO. *S. m. Cammino da accendere il fuoco nelle stanze e camere* [illegible] *da chiudersi* [illegible] [T.] Accendere il camminetto. — Camminetto [illegible].

[T.] *Targ. Tozz.* [illegible] 9. 150. [illegible] fare un camminetto per camera, da accenderci con stipa in tempi umidi.

[Chim., Sel.] *Dicesi* Camminetto *quella specie di arnese mobile fatto di lamierina di ferro, a modo di canna, con o senza base, che si colloca sulla fiamma delle lampade a spirito o dei piccoli fornelletti, ad attivare la corrente dell'aria e la combustione della fiamma o della bragia.*

CAMMINIERA. [G.M.] *S. f. Specchio che sta sul camminetto, di forma allungata quasi quanto il piano di esso camminetto e più basso dell'ornamento. Dalle parti laterali della cornice suole avere due viticci per le candele.*

2. [G.M.] *Parapetto d'ottone, bronzo o sim., che si tiene in terra dinanzi al camminetto, per impedire che il fuoco non si spanda sul tappeto della stanza.*

3. *Cassa elegante di legno gentile, in cui si tengono i pezzi da ardere al camminetto. È coperta sul davanti da una ribalta piana o concava, mastiettata sull'ultimo piano, sul quale s'aggiunge talora uno scaffaletto a pochi palchetti da tenervi alcuni libri per comodo di leggere accanto al fuoco.* (Car.)

CAMMINO. *S. m. Il camminare, Il far viaggio.* [T.] *Aff. al gr.* Χαμαί, *A terra.* = *Dant. Inf.* 1. Anzi 'mpediva tanto 'l mio cammino, Ch' i' fui per ritornar più volte volto.

[T.] *Prov. Tosc.* 243. Chi di dieci passi n' ha fatti nove, è alla metà del cammino. (*Chi pensa a quel che resta da fare, non si contenta di quello che ha fatto*). *E* 303. Compagno allegro per cammino ti serve per ronzino. (Comes facundus in itinere pro vehiculo est. *Publ. Sir.*)

[T.] *Ar. Fur.* 45. 55. Si drizzò al cammino Che più piacer gli parve al suo Frontino. *E Cap.* 5. Poi ch'io fui con quel (*peso*) dritto a cammino, Accrebbe ad ogni passo.

2. [T.] *Col* Di. Cammino di due giornate.

3. *Luogo per dove si cammina. Strada.* [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 82. 36. Il basso d'una strada servendo per le bestie si domandi la battuta, e il rilevato per gli uomini si chiami il cammino. = *Bocc. Nov.* 31. 9. (C) E avendo questo cammino appreso più volte e poi in processo di tempo vi ritornò. *Petr. Son.* 53. I' fuggia le tue mani, e per cammino, Agitandom' i venti, e 'l cielo e l'onde, M'andava sconosciuto. *Nov. Ant.* 7. 2. Il cammino correa a piè del palagio. [Cam.] *D. R.* 85. Cavalcando l'altr'ier per un cammino Pensoso dell'andar che mi sgradia, Trovai Amor nel mezzo della via.

[Cont.] *Traccia lasciata dall'animale che passò per un luogo. Cit. Tipocosm.* 241. Le lumache, co'l [illegible] lustro cammino.

4. *Trasl. Tes. Br.* 8. 11. (C) Questo dire ordinato è in due maniere: l'una è naturale, e l'altra è artificiale. La naturale se ne va per lo gran cammino, nè non esce nè d'una parte, nè d'altra. *E cap.* 12. L'ordine del parlare artificiale non si tiene al gran cammino, anzi ne va per sentieri, e per dirizzamento che 'l mena più avaccimente là ov'elli vuole andare. *Dant. Par.* 8. Natura generata il suo cammino Simil farebbe sempre a' generanti. *Cas. Lett.* 68. Inghiottendo quella poca amaritudine, senza la quale non si può pervenire alla dolcezza dello intendere e del sapere, e non vi andò mai alcuno per altra via, che per erto ed aspro cammino.

5. [T.] Cammin facendo, *nell'andare; e di breve cammino e di lungo.*

[T.] *Trasl. Nel tempo che si fa altra cosa.* Il Muratori nel raccorre gli scrittori delle cose italiche, cammin facendo componeva, non compilava le Dissertazioni e gli Annali. — I grandi e i buoni, cammin facendo, iniziano e consumano più cose insieme.

6. *Fig.* [T.] Cammino della vita. *D.* 1. 1. Nel mezzo del cammin di nostra vita. *F. Giord.* [illegible] 7. [illegible] a camminare [illegible]

7. [T.] *Di cose naturali. Ar. Eleg.* 4. Veggio pur per cammin certo L'estate, il verno andar, gli orti e gli [illegible]

8. [M.F.] *Via, Modo, Mezzo. Alam. Fav. Fat.* 54. [illegible] *Pecor.* 12. 1. [illegible] la Corte di Roma per ogni cammino.

9. *Poste.* [illegible] *Tass. Lett.* 46. I cinque [illegible] si rimettero per lo cammino di Venezia.

10. [Val.] *Invio, Spedizione, Recapito. Cocch. Op.* 3. 561. [illegible] sua bontà facilitare il cammino all'inclusa mia lettera al suo venerato amico.

11. [Val.] **Acquistar cammino.** *Avvantaggiarsi nel viaggio. Fr. Sacchett. Nov.* 17. Giunse ad un albergo..., non per istare la sera quivi, ma per acquistare più oltre il cammino verso Agliana.

12. [Val.] **Andare a buon cammino;** *Di buone gambe, In fretta. Morg.* 25. Quando Marsilio intese [illegible], Che va su per la fratta a buon cammino, Parvegli tempo.

13. **Andare a cammino di fare una cosa.** *Tendere a farla, Aver in intenzione di farla. Car. Lett. Farnes. v.* 2. *lett.* 170. *ediz. padov. Comino,* 1763. (Gh.) Dicendoli di più ch' io ne farò poco guadagno con i loro [illegible], come s'io andassi a cammino di riconciliarmi con loro. *Car. non com.*

Onde **Non andare ad altro cammino che.** *Non tendere ad altro che. Car. Lett. ined.* 2. 31. (Gh.) Non vanno ad altro cammino, che di farlo privar di questo nome, e scomunicarlo.

14. **Andare o Essere al suo cammino.** *Andarsene, Partirsi. Bocc. g.* 2. *n.* 8. (Gh.) Andarono al lor cammino. *Firenz. Op.* 1. 128. Il [illegible], veduto il tempo a proposito, fatto fardello di ciò che vi aveva di buono, allegro, ricco e lieto, si fu a suo cammino.

15. **Andare un cammino di un luogo** *vale Far viaggio per esso. Non com. Sassett. Lett.* 380. (Man.) Quello che è più necessario ..., è potere andare questo cammino sicuramente e con qualche comodo.

16. **Andare a mal cammino.** *Fig. Detto di cosa e faccenda, vale che non può andar bene, che non può conseguire il fine desiderato.* [T.] *Lorenzino Ap.* Le cose non solo andate a mal cammino, ma disperate.

Car. Lett. ined. I. 114 *e* 115. (Mt.) Io non voglio mancar di dirvi... che le cose della casa quanto a [illegible] precipitano, se non si provvede; e che quella del duca Orazio col signor Pietro va a mal cammino.

17. **Andare per un cammino con alcuno.** *Andare insieme. Dant. Inf.* 25. (Mt.) Non va co' suoi fratei per un cammino.

E in senso trasl. Dant. Par. 30. (Mt.) E fia prefetto nel foro divino Allora tal, che palese e coverto Non anderà con lui per un cammino.

18. [Mt.] [Val.] **Battere il cammino.** *Perlustrarlo. Oggi direbbesi militarmente Fare una ricognizione. Algar. Operett. eran.* 158. Far la scorta, scoprire il paese, battere la campagna, il cammino.

19. **Chiudere il cammino.** *Impedire la via.*

E trasl. Petr. Canz. 2. (Mt.) Morte può chiuder sola a' miei pensieri L'amoroso cammin che li conduce.

20. [Camp.] **Compiere il cammino della vita,** *per Vivere quanto natura ci consente. D. Purg.* 20. Non fia senza mercè la tua parola, S'io ritorno a compier lo cammin corto Di quella vita che al termine vola. [illegible] *e migliori Mss.*

21. **Condurre a cammino,** *parlando d'un esercito, vale Dirigerne la marcia. Dav. Nard.* [illegible] (Mt.) Della perizia del condurre accortamente a cammino gli eserciti [illegible] fu singolarmente celebrato [illegible]

22. [Val.] **Condurre per il mal cammino.** *Condurre a morte. Cellin. Vit.* [illegible] conoscendo io che questa passione mi toglieva il sonno e 'l cibo, e mi conduceva per il mal cammino, una sera mi disposi a volere uscire di tanto travaglio.

23. **Entrare in cammino.** *Lo stesso che* Mettersi in cammino, *V.* § 28. *Bocc. Introd.* 52. (C) Quasi [illegible] levandosi da sedere, a mano a mano [illegible] entrare in cammino. [Val.] *Del Ross. Svelon.* 316. Si fece chiamar Cesare, ed entrò in cammino. *Ant. Pucc. Centil.* 27. 35. Messer Ruggier che 'l seppe, in [illegible] cammino [illegible]

24. [Val.] **Essere in cammino.** *Star o ir viaggiando, Viaggiare. Gucc. St.* 1. 10. [illegible] signori, i quali erano già in cammino, [illegible] tornavano al [illegible]

25. **Far cammino.** *Camminare per una strada. Dant. Inf.* 20. (Mt.) Luogo è nel mezzo là dove il Trentino Pastore e quel di Brescia e 'l Veronese Segnar poria, se fesse quel cammino. *Bocc. g.* 3. *n.* 8. Quel cammino per cui fatto servigi facendo assai [illegible]

[G.M.] *Fig.* Far cammino, *in una scienza, in un'arte,* [illegible] che leggessero e spiegassero qualcosuccia di latino, per fare un po' di cammino anco in questa lingua.

26. Far gran cammino. *Camminar per lungo tratto.* [T.] *Ar. Fur.* 41. 25. Lo trasse e non fèr gran cammino Ove alla morte era leggier vicino.

27. Inviarsi per lo cammino. *Cominciar il cammino.* [Val.] *Leggend. Tobia.* 19. Allora tolsero la carta e inviaronsi per lo cammino.

28. Mettersi a cammino, o al cammino, o in cammino, o per lo cammino. *Incamminarsi. Avviarsi. M. V.* 1. *c.* 88. (*M.*) Con piccola compagnia si mise a cammino. *Bocc. g.* 6. *n.* 10. (*Mt.*) Per la quale cosa messomi io per cammino, ... *Sassett. Lett.* 180. (*Man.*) Mi pare di poter dire che io mi metterò a cammino sicuramente. [Val.] *Del Ross. Sveton.* 131. Messosi a cammino ... pervenne ad Asturia. *Lib. Maccab.* 1. 3. 4. Si misero a cammino con tutta la loro potenzia, e capitarono ne la cittade di Ammaum ne la pianura. *Nov. Ant.* IX. 14. Lo cavaliere si partì dal giullare e misesi per lo cammino a ritornare in sua terra. — *G. V.* 4. 9. *cap.* 81. *C.* Per non fallire la sua parola, al giorno ordinato si mise al cammino. [T.] *Adr. G. B. Stor.* 418. Di notte si misero a cammino, per essere, allo schiarire del giorno, al ponte.

29. [Camp.] **Mostrare il cammino,** *per Servire di guida nel viaggio. Dant. Inf.* 15. E chi è questi che mostra il cammino?

30. [Val.] **Piegare il cammino verso un luogo.** *Voltarsi. Indirizzarsi verso quello camminando. Ar. Fur.* 18. 77. Verso Lidia e Larissa il cammin piega.

31. Pigliare il cammino. *Incamminarsi.* [Val.] *Ar. Fur.* 13. 23. Immantinente innanzi il cammin piglia Alla città.

32. Pigliare il cammino a checchessia *vale, fig., Prevenire checchessia. Non com. Sassett. Lett.* 372. (*Man.*) In maniera che per pigliare il cammino a queste opposizioni, e, come si dice, i passi innanzi, non è stato poco travaglio.

33. [Val.] **Pigliare il cammino verso il cielo.** *Volare. Ar. Fur.* 10. 91. Quel verso il ciel per l'aria il cammin piglia.

34. [Camp.] **Pigliar poco del cammino,** *per Camminare lentamente. Non com. D. Purg.* 11. Colui che del cammin sì poco piglia Dinanzi a te, Toscana sonò tutta, ... Ed ora a pena in Siena sen pispiglia.

35. [Val.] **Pigliare un cammino** *vale anche Fare un viaggio. Bemb. Lett.* 2. 275. Dice avervi una grande obbligazione in ciò... che con le vostre amorevoli parole l'incamminaste a pigliar questo cammino.

36. Prendere il cammino. *Incamminarsi. Bocc. Nov.* 19. 19. (*C*) Verso la sua possessione prese il cammino. [Val.] *Ar. Fur.* 24. 11. Verso un borgo di case il cammin prende.

E in senso mor. [T.] *D.* 3. 23. Li gigli (*anime sante*), Al cui odor si prese il buon cammino (*di virtù*).

37. Procedere al suo cammino. *Andare innanzi, Seguir a camminare. Bocc. g.* 2. *n.* 2. (*Mt.*) Di varie cose parlando, ed al lor cammino procedendo.

38. [Camp.] **Ripigliare il cammino,** *per Riporsi in via, Incamminarsi di nuovo. D. Purg.* 20. Noi ripigliammo il nostro cammin santo, Guardando l'ombre che giaccan per terra Tornate già in sull'usato pianto. *Così i più autorevoli Mss.*

39. Rivolgere a diritto cammino, *fig. Rimettere per la buona via. Petr. Son.* 21. (*Mt.*) Or ch'al dritto cammin l'ha Dio rivolta.

40. [Val.] **Rubare il cammino.** *Far l'assassino, Rubare alla strada. Non com. Ant. Pucc. Centil.* 86. 67. [illegible] Ben [illegible] rubando il cammino, E poi di ventotto [illegible] morti. — *G. V.* 12. 70. 1. (*Mt.*) Era il paese tutto corrotto a rubare i cammini, e [illegible] potea.

41. Studiare il cammino *vale lo stesso che Studiare il passo, Affrettarsi. Guid. G.* 4. 1. (*M.*) Sollecito esecutore della detta impresa, non pigro, studiò il cammino.

42. Tenere il cammino o Tener cammino. *Andare per una strada, Viaggiare.* [Val.] *Morg.* 22. Vide Rinaldo, e dopo le salute, Lo domandò dove il cammin suo tiene.

43. Tenere il cammin diritto. *Andare per la via retta, Non uscire della strada diritta o già praticata. G. V.* 1. 3. (*M.*) Non tenne il diritto cammino de l'Alpi, che [illegible] Alpi di Bologna, ma si mise per lo piano di costa alle montagne.

44. Tenere un cammino. *Andare per una strada che mena [illegible] lungo. Dant. Conv.* (*Mt.*) L'uno tiene un cammino, e l'altro un altro. [Val.] *Bocc. Nov.* 80. 6. Uscendo d'Antiocchia con un altro giovane chiamato Iosefo, al quale quel medesimo cammin teneva che faceva esso.

45. Torcere dal diritto, dal vero cammino. *Fig. Storcere, Scostarsi dal ben fare. Petr. Son.* 40. (*Mt.*) Gloriosa colonna ... Che ancor non torse dal vero cammino L'ira di Giove per ventosa pioggia. (*Qui pare che Cammino si prenda, come osserva il Berganini, per l'andatura de la colonna, che è il tronco diritto fra la base e 'l capitello.*)

46. Trarre alcuno dal suo cammino. *Fargli cambiar la direzione del viaggio. Non com.* [T.] *D.* 2. 19. Io trassi Ulisse dal suo cammin vago, Al canto mio.

47. Uscir del cammino; *detto anche in senso fig. Bocc. g.* 3. *n.* 10. (*Mt.*) Filostrato, per non uscir del cammino tenuto da quelle che reine avanti a lui erano state,...

48. *Per estens.* **Cammino del sole.** *La durata del giorno. Dant. Purg.* 12. (*Mt.*) Più era già per noi del monte volto, E del cammin del sole assai più speso Che non stimava l'animo non sciolto.

49. *Di fiume.* [T.] *D.* 1. 16. Come quel fiume ch'ha proprio cammino Prima da monte Veso inver levante.

50. *Appropriato alla navigazione. Dant. Par.* 13. (*M.*) E legno vidi già dritto e veloce Correr lo mar per tutto suo cammino, Perire al fine all'entrar della foce. *E Conv. Tratt.* 2. *c.* 1. Per che drizzato l'artimone della ragione all'ora del mio desiderio, entro in pelago con isperanza di dolce cammino, e salutevole porto. (*Qui alleg.*) *Bocc. Nov.* 14. 6. (*C*) Il quale (*scilocco*) non solamente era contrario al suo cammino,...

[Cont.] *Fal. Vas. quadr.* 1. 6. Mantenere la prua a disegnato cammino il meglio si può per salvarsi.

51. Cammino battuto *dicesi quello che è frequentato dalla gente. Bart. St. Ital.* 2. (*Man.*) (*Le genti*) trasviate dall'eresia, rimetterle sul cammino battuto dell'antica religione e fede. (*Qui trasl.*)

52. [Camp.] **Cammino dubbioso e rotto,** *fig., per Via, Strada pericolosa, infestata da' malandrini. Macc. Vit. S. Cat.* III. 4. Il cammino era molto dubbioso e rotto. *Si avverta che prima ha detto che il P. Maestro Ramondo si disponeva* con grande paura *ad andare al Capitolo generale di Bologna.*

53. (Mar.) **Cammino.** *Quantità o Misura dello spazio che percorre una nave in un tempo limitato.* (*Mt.*)

54. [Camp.] **Donna de' cammini,** *per Arbitra delle [illegible]. Guid. G.* XI. 1. Vogliono dire che Diana, cioè, la Luna, sia donna de' cammini e de' viaggi.

55. Di cammino, *Post. avverb., vale Senza fermata o indugio. Guicc. Stor.* 1. 8. *f.* 164. (*M.*) Avere fatto maggiore esperienza, che avesse fatto mai capitano alcuno, essendosi messo di cammino a dar l'assalto a Milano.

56. A gran cammino, *parlandosi di soldati, eserciti, vale lo stesso che A gran giornate. Con gran celerità. Bemb. Ist.* 1. 9. *p.* 161. (*Gh.*) I quali (*soldati*)... più a dentro nei fini del Veronese... a gran cammino si spinsero.

57. [Cont.] **A lungo cammino.** *Lo stesso che A gran cammino. Bocc. Strat. mil.* 55. Ebbe nuova, che presto gli Spagnuoli sarebbono stati in Italia, e che già i Tedeschi erano nella Marca giunti, e a lungo camino marchiavano.

CAMMINO. *S. m. Lo stesso di* Camino, *per Luogo dove si accende il fuoco.* ✝ — *Lat. aureo.* [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 299. 17. Nel mezzo della gola del cammino da lato di sopra bisogna che vi sia una porticciuola attraverso di ferro, a la quale poi che se ne sarà [illegible] tutto il fumo, e che la brace bene accesa avrà [illegible], e chiuggali la gola. — *Cant. Carn.* 89. (*C*) Al cammin che non si spazza, Vi si appicca tosto il fuoco. *E appresso.* Il cammin ch'è poco usato, Sempre mai gran fumo getta.

[Camp.] *Dant. Purg.* 26. Che per lo mezzo del cammino acceso Venne gente col viso incontro a questa, La qual mi fece a rimirar sospeso.

[Val.] *Poliz. Stanz.* 1. 29. Move dal colle mansueta e dolce La schiena del bel monte, e sopra i crini D'oro e di gemme un gran palazzo folce, Sudato già nei sicilian cammini.

(Chim.) [Sel.] *Chiamasi* Cammino *quella parte dei forni di calcinazione e di fusione e di altra operazione a fuoco, la quale si solleva in alto dalla camera del forno, e porta fuori i prodotti della combustione, ed altri, provenienti dalla scomposizione dei corpi, e rende più attiva la corrente dell'aria che passa sul combustibile e mantiene la combustione.*

2. Esser come un cammino. *Essere schifoso e sudicio di panni e [illegible] persona. Min. Malm.* (*M.*)

3. Pietra da cammino. *Quella lastra di pietra che tien luogo di frontone di ferro fuso. Franc. Sacch. Nov.* (*Mt.*) Perchè aveva fatto mettere l'arme sua in una pietra da cammino, rispondendo, che l'avevano messa al ferro perchè l'affigesse.

4. [M. F.] *In modo proverbiale,* **Esserci il gatto nel cammino,** *si dice quando, per non esservi da cucinare, non si accende fuoco. Fag. Rim.* [illegible] nel cammino, Per avverso destino, Non vi [illegible] la gatta allegra e gaja, E non è la cucina una [illegible].

5. [Cont.] *Canna per la quale esce il fumo del combustibile bruciato sul focolare. Fumajuolo. Bart. C. Arch. Alb.* 27. 15. Cammini lontani da ogni sorte di legname, acciò non s'accendessero o per alcuna scintilla o per infiammazione, le travi e i correnti che gli fossero appresso.

6. [Cont.] *Canna per la quale esce il fumo della polvere e si opera la ventilazione di una casamatta o altro luogo chiuso. G. G. Fort.* X. 159. Si averà fare a ciascheduna casamatta il suo cammino o sfogatojo, e si farà largo un braccio per ogni verso.

7. [Camp.] ✝ **Cammino,** *per Atrio. Bib. Jer.* 23. E disse [illegible] la seconda volta, conciossiacosa che ancora fosse rinchiuso nel cammino della carcere (*in atrio carceris*).

✝ **CAMMUCCÀ.** *S. m. Specie di panno per far abiti, che usavasi anticamente. Morg.* 8. 52. (*C*) Carlo un dì per ventura vide indosso A quel corrier, ch'egli aveva mandato A. Re pagan, un certo vestir rosso Di cammuccà.

✝ **CAMO.** *S. f. Aff. al lat.* Camus. *Freno.* [Camp.] *Dia. Dan. Mascal.* 1. 2. Poi che 'l puledro è alquanto rassicurato, gli si debbe mettere in bocca un freno a cannello, senz'altro camo, con la predella bene [illegible].

2. ✝ *E fig. Per Capestro, in signif. di Freno morale. Dant. Purg.* 14. (*C*) Ed ei mi disse: quel fu il duro camo Che dovria l'uom tener dentro a sua meta. *But.* Duro camo, cioè capestro; onde lo Salmista: *In camo et freno maxillas...*

CAMO. *S. m. Sorta di panno. Menag. Forse il panno stesso che fu poi detto* Camojardo o Mocajardo. *Dal lat.* Camus, *Capra salvatica. G. V.* 6. 71. 2. (*C*) E passavansi le maggiori d'una gonnella assai stretta di grosso scarlatto d'Ipro, o di Camo, cinta ivi su d'uno scaggiale all'antica.

CAMOJARDO. *S. m. Sorta di tela di pelo. V.* CAMO. *Buon. Tanc.* 4. 1. (*C*) L'avrà a schifo la grascia, e 'l camojardo.

CAMOMILLA e ✝ **CAMAMILLA.** *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di Matricaria* (M. chamomilla, *L.*), *comune in Italia, in Francia ed in Ispagna, ecc. L'infusione de' suoi fiori amarissimi ed aromatici è riputata febbrifuga, antispasmodica, stomatica, anodina, diuretica, ecc., e la pianta stessa applicata all'esterno è assai risolutiva.* — *Cr.* 6. 28. 1. (*C*) La camamilla è calda e secca nel primo grado, ed è prossimana alla virtù della rosa. *Pallad.* In ogni libbra d'olio si vuol mettere un'oncia di camamilla. *Burch.* 1. 106. Aringhe fresche e fior di camamilla. *Tes. Pov. P. S. Cap.* 11. (*M.*) Tra le quali cose è ottima la vescica, cioè vasello di rame pieno di cocitura di camomilla. [Camp.] *Dia. Dan. Mascalc.* II. 31. Togli ranno dolce, e gambi di camomilla bolliti insieme, poi con questo bagnuolo lavato leggiermente [illegible]. *Red. cons.* 2. 16. (*M.*) Siccome ancora tutti quegli altri olii di ruta, di camomilla, e simili.

(Bot.) [D.Pont.] **Camomilla nobile.** *Lo stesso che* Camomilla romana. ♃.

(Bot.) [D.Pont.] **Camomilla di Boemia.** *Nome volgare dell'*Anthemis nobilis, *L., detta anche* Camomilla romana. *V.*

(Bot.) [D.Pont.] **Camomilla romana.** *Nome volgare di una specie di Antemide* (Anthemis nobilis, *L.*). *Appartiene alla famiglia delle Composte o Sinanteree, e alla Singenesia poligamia superflua del sistema di Linneo. I suoi fiori in infusione sono assai raccomandati nelle affezioni spasmodiche, nelle coliche flatulenti, e nelle febbri periodiche.*

(Chim.) [Sel.] **Olio di camomilla.** *È un medicamento che si fa di olio in cui si tengono infusi a caldo i fiori della camomilla.*

(Chim.) [Sel.] **Essenza di camomilla.** *Sostanza volatile che possiede in grado cospicuo l'odore e il sapore e le qualità medicinali della camomilla, d'onde si estrae per distillazione.*

[Cont.] Garz. Cac. II. 3. Decozione di semola [illegible], bieta, fiore di camomilla.

[M.] [illegible] camomilla.

CAMORRINO. [G.M.] S. m. *Fam., per enfem. di* CAMORRO. Gli è [illegible] per moglie [illegible] camorrino!

CAMORRO. S. m. [M. F.] *Fam., dicesi di donna brutta e sconcia.* [G.M.] *Fa pensare al gr.* [illegible] *Infelice, Dannoso, aggiunta la C a rappresentare lo spirito.* [M. F.] Giusti, Poesie. Che se piacesse alle Eccellenze loro D'appiccicarti un canchero, un camorro, Purchè ti dien la pillola dorata, Beccala, e non badare alla facciata.

2. [M. F.] *Dicesi anche a Persona malsana, o uggiosa e sofistica.* Gran camorro è costui!

3. [G.M.] *Per Incomodo di salute.* Ha la tosse, l'affanno, e mille camorri.

CAMOSCIAJO. S. m. [Cont.] *Colui che lavora le pelli di camoscio.* Spet. Nat. XI. 240. Benchè vi sia gran divario tra camosciajo, vitelajo, cojajo, ungherino, marrocchinajo, e pergamenajo; pure le pelli, che passano per le mani di tali lavoranti hanno dovuto essere [illegible], scarnate, sfiorate.

CAMOSCIARE. V. a. [illegible] *Da* CAMOSCIO. *Scamosciare, Dare il camoscio.* (C)

2. *È anche termine usato da coloro che fanno figure di cesello, ed è percuotere la figura, che vogliono fare nel suo panneggiamento, con un martello che pesi per lo più per due scudi, sopra un ferro sottilissimo a tutta tempera, dopo averlo spezzato in mezzo, perchè così imprenta una grana sottile.* Cellin. Orefic. 51. (M.) E questo modo fra gli orefici è detto *camosciare.*

[Cont.] Cell. Oref. 12. Ancora abbiamo usato di finire e' panni con uno ferro sottilissimo temprato a tutta tempra e poi rotto, e perchè quella rottura mostra una certa grana sottilissima, con il detto ferro si percuote tutti li panni con un martellino... e questo modo si domanda camosciare.

CAMOSCIATURA. S. f. *Da* CAMOSCIARE. *Il dare il camoscio.* Lib. cur. malatt. (C) Distendi lo unguento in un pezzo di cuojo, che abbia una buona camosciatura.

CAMOSCINO. Agg. *Da* CAMOSCIO. *Di camoscio, ed è aggiunto di pelle concia, che sia morbida ed arrendevole.*

2. *Trasl. Arrendevole, Che viene per tutti i versi, dovunque si tira.* Sold. Sat. 4. (M.) Mi parrebbe aver ben l'ingegno pravo, Se tal filosofia ch'è camoscina, Non consentisse a quel che da lei cavo.

CAMOSCIO. S. m. (Zool.) *Il maschio della capra selvatica che si chiama* Camoscia. *Lat.* Camus, *Capra sulvatica. Ted. ant.* Gamz, *mod.* Gemse. Morg. 14. 80. (C) Gattomammon, bertuccia e babbuino, Muf[illegible] camoscio, moscado e zibetto.

[Cont.] Spet. Nat. XI. 242. La pelle del camoscio, che è una capra salvatichissima.

2. (Ar. Mes.) *Pelle del suddetto animale, alla quale si è data una particolar concia, che la rende morbida.* Cecch. Esalt. Cr. (C) La coscienza ell'è come il camoscio. E' vien per tutti i versi. [Val.] Bianchin. Sat. Soldan. 94. Il camoscio è una pelle del maschio della capra selvatica, o che è conciata alla maniera di detta pelle, che si rende morbida e trattabile per ogni verso. = Sagg. nat. esp. 89. (C) Fu perciò messa in cambio di panno una striscetta di camoscio.

[Cont.] Spet. Nat. V. 100. La lor pelle, che pur si chiama camoscio, è ottima a far degli abiti, delle calze, e de' guanti di gran durata; benchè sia sottile, quanto un taffettà, e quel, ch'è più, resiste alla saponata, quantunque volte fa di bisogno lavarla.

3. Camoscio *si chiamò ancora una specie di concia, per la quale la pelle del camoscio, o del cervo* [illegible] *si rende morbida.* [illegible] camoscio o [illegible] *questa specie di concia.* (M.) V. CAMOSCIARE.

4. [illegible] T. [illegible] *Sorta di giallo; e anche una gradazione di scuro.*

† **CAMOSCIO.** Agg. *Si dice del naso schiacciato. Camuso.* Franc. Sacch. Rim. [illegible] larba ungu[illegible]

CAMOZZA. S. f. [illegible] *Specie di mammifero ruminante che sta in luoghi montani ed alpestri.* [illegible] Cat. Tipocosm. 23. La camozza e [illegible] sue corna, e [illegible] Le [illegible] della camozza [illegible] quegli che non veggono bene da notte. Bern. Rim. 1. [illegible] E parte il giuoco fa delle camozze. [illegible] 3. [illegible] in forma di camozza Van tirando a battuta la carrozza.

2. *E trasl.* Buon. Fier. 4. 2. 5. (C) Capre (ebbi a dir camozze) Zingane, in barba vostra, io voterolio.

3. Camozza *si dice anche la Pelle scamosciata di cui fanno uso i Chimici specialmente per passare il mercurio.* Ner. Art. vetr. 91. (Gh.) Passai per camozza questo mercurio e lo solvetti nella sopradetta acqua forte.

CAMPACCHIARE. V. n. ass. *Campare con disagio, Vivere alla peggio, e quasi in miseria.* Menzgl. Ir. (Mt.) O campare o campacchiare Voglio ognor lieto [illegible]

CAMPACCIO. S. m. [T.] *Pegg. di* CAMPO. *Nome di luoghi così detti dalla qualità loro d'un tempo.* Borgh. Orig. Fir.

[G. M.] *Nome di una strada di Firenze.*

2. [G. M.] *Il Cimitero degli Ebrei; il popolo fior. lo chiama tuttora il* Campaccio degli Ebrei.

CAMPAGNA. S. f. *Paese aperto fuor di terre murate.* [T.] *Quasi contrapposto a città.* Campania *nel* Decret. Sent. [illegible] Campaneus. Alla campagna. — [illegible] Andare in campagna.

[G. M.] Aria di campagna.

[T.] [illegible] di campagna.

[T.] Campagna, *anche isolata, Campo per lo più coltivato. Ne' latini a* Campagna *rispondeva* Rura, *a* Campo Ager.

Dant. Inf. 15. (C) Che corrono a Verona il drappo verde Per la campagna. E 23. E vede la campagna Biancheggiar tutta. Petr. Canz. 9. 6. Veggio la sera i buoi tornare sciolti Dalle campagne. Fir. Disc. an. 12. Il bue restato alla campagna libero e sciolto ..., si condusse in una pratoria ivi vicina. E 13. Non ardiva uscir più alla campagna. Carlett. Viagg. 1. 8. (Vian.) Nel tempo delle pioggie, i Portughesi abbandonano la città, e se ne vanno ad abitare alla campagna.

[T.] Prov. Tosc. 137. Chi ha a morir di ghiandoso (*peste*), non gli vale far casotti in campagna (*precauzioni inutili e tarde*).

2. Uccello di campagna *contrapp. a quel* di gabbia. Prov. Meglio uccel di campagna che uccel di gabbia (*meglio povertà libera che agiata servitù*).

3. [T.] *Per lo più in piano e non selvoso.* Ar. Fur. 45. 86. Quando per selve e quando per campagne.

4. [T.] *Il terreno coltivato e il suo aspetto.* La campagna è bella. La campagna promette.

5. [Cont.] **Erbe di campagna.** *Diconsi quelle che nascono in terreni coltivati.* Cat. Tipocosm. 192. Per nascer per i prati, e per le campagne son dette erbe di campagna e sono la gramegna, e le ferole, già vedute, e la ferolagine, ed altre spezie, e 'l sagapeno, liquor d'un erba ferolacea.

6. *Fig.* [Camp.] Dant. Purg. 28. E saper dèi che la campagna santa, Ove tu se', d'ogni semenza è piena, E frutto ha in sè che di là non si schianta.

7. *Per Ispazio qualunque di luogo.* Dant. Inf. 9. (C) E veggio ad ogni man grande campagna, Piena di duolo.

8. † **Venire in campagna,** *per simil., vale lo stesso che* Venire in campo. Sassett. Lett. 243. (Man.) Le querele vennero in campagna di presente.

9. *Per simil.* **Campagna o Campagne del mare.** *Il mare, I mari.* [Val.] Tasson. Secch. 11. 8. Ma Venere frattanto in altro lato Le campagne del mar lieta scorrea. *Non com.*

10. [Val.] **Campagne salse.** *Il mare, L'onde marine. Inusit.* Bald. Naut. 2. 46. (*Ciprigna*) fra le spume scende De le salse campagne, ove pria nacque.

11. [G. M.] Campagna aperta. *Dove la vista può spaziare liberamente, senza ostacoli che ne restringano il prospetto.*

[T.] Piana campagna.

12. *Dicesi* **Campagna rasa** *quella ove non son nè alberi, nè case, o monti o simili che l'occupino, o ingombrino.* Dav. Tac. Ann. 11. 143. (C) Si pensò tutti i nemici essere a fronte, o a campagna rasa.

[Cont.] Gent. Artigl. 31. Potria occorrere che ascend[illegible] prova in campagna rasa ritorni poi di nuovo a far l'istessa prova in loco montoso.

13. *Fig.* [Val.] **Far campagna rasa.** *Uccidere tutti.* Fag. Rim. 6. 203. Andare armato a far campagna rasa.

14. [Val.] **Vestito da campagna;** *Ordinariamente, Come si usa da chi sta in campagna.* Bentiv. Lett. 1. 50. Il signor [illegible] complimento che bisognava, così vestito da campagna com'era.

15. **Fornello di campagna,** *chiamasi un Arnese portatile di ferro o di rame per uso di cuocervi pasticcerie e le crostate alcune persone.* (Man.)

16. *Per Guerra.* Gosel. in Gest. mil. Ferrand. Gonz. 1. 2. p. 183. (Man.) Protestava che per gli ordini avuti egli era costretto d'abbandonar la campagna. Minucc. not. Malm. v. 1. p. 237. Detto Puccio fece una campagna [illegible]. Panciatich. Scritt. var. p. 287 e 288. Abbiamo sì fresca la memoria delle maravigliose imprese che ha fatto il vostro [illegible] in questa campagna. Forteg. Ricciard. 15. 54. Rispose Carlo che già [illegible] l'avea veduto in quella congiunture, Per ritornarsene più presto in Spagna, [illegible] a una crudel campagna.

[T.] *Una guerra può durare molti anni, può avere più campagne. Una campagna è l'insieme di tutti i combattimenti, piccoli e grandi, succeduti dopo la sortita dai quartieri d'inverno fin al ritorno in quelli. Talvolta è l'intero periodo d'una guerra, e prende il nome dal luogo ove è combattuta.* La campagna di Russia, d'Italia.

17. (Mil.) [Cont.] **Metter l'esercito in campagna.** *Metterlo in istato di guerra.* Busca, Arch. mil. 54. Perchè sopra vengono accidenti, i quali spesse volte [illegible] il metter eserciti in campagna, e nel tempo che più il bisogno richiederebbe.

18. (Mil.) [Val.] **Mettersi in campagna.** *Uscire in guerra, Incominciare le ostilità.* Algar. Operett. crit. 71. Bruto... prima di mettersi in campagna, avea voluto tastare il paese.

19. (Mil.) **Campagna,** *per Luogo dove si combatte.* Serd. Cost. Turch. 41. (Man.) Sicchè fosse sicuro d'aver sempre in campagna gente intorno al numero detto.

[Cont.] Bat. della Valle, Vallo. 1. 28. Che in campagna il luogo [illegible] il [illegible]. Rocc. Instr. mil. Lan. 4. Mastro di campo di quella legione, il cui ufficio fra l'altre cose gli è di ritrovar il luogo più sano per la legione in campagna.

20. (Mil.) **Alloggiare su la campagna.** *Rimanere in campo, o sui campi della guerra, invece di andare a quartieri, o racchiudersi nelle piazze forti.* Guicciard. (cit. dal Grassi). (Gh.) Nè impedì Cesare in parte alcuna i progressi de' Veneziani, non avendo avuto insieme forze bastanti per alloggiare in su la campagna.

21. (Mil.) [Val.] **Stare alla campagna.** *Stare coll'esercito in campo, accampato.* Mach. Dec. 3. 111. Un capitano che vogl a stare alla campagna non può fuggire la giornata qualunque volta il nemico la vuole fare in ogni modo.

22. (Mil.) [Val.] **Batter la campagna.** *Perlustrarla. Oggi dicesi militarmente anco* Fare una recognizione. Algar. Operett. crit. 158. Far la scorta, scoprire il paese, batter la campagna, il cammino.

23. (Mil.) **Campagna,** *per Esercito combattente.* Non com. Car. En. 12. 563. (M.) In così fiera e spaventosa vista Se ne gía Turno la campagna aprendo, Uccidendo, insultando.

24. (Mil.) [Val.] **Alla campagna.** *In battaglia campale.* Mach. Princ. 27. Vinto che fosse (*il Turco*) e rotto alla campagna, in modo che non possa rifare eserciti, non s'ha da dubitar d'altro...

25. (Mil.) *Per lo Spazio di tempo che continua la guerra.* Pros. fior. par. 4. vol. 2. p. 188. (Gh.) S'erano in altri tempi consumate inutilmente campagne intere.

26. (Art.) [Cont.] **Artiglieria da campagna.** *Dicesi quella che ha tal grandezza ed è così inconvalenta da poter essere condotta colla prestezza necessaria alle fazioni campali. Ciascun pezzo che ne fa parte dicesi* Pezzo di campagna. Gent. Artigl. 4. v. Il sacro è più lungo di canna e più ricco di metallo in numero delle colubrine artiglieria da campagna e per ogni altra lunga difesa. Moretti, Artigl. 10. Per offendere da lontano in cosa di debole resistenza, come in truppe, squadroni, ecc., servono i pezzi, che si dicono da campagna.

† **CAMPAGNATA.** S. f. *Da* CAMPAGNA. *Vasta estensione di terreno.* [illegible] (Man.) In quell[illegible] [illegible] paglia, dar le fuoco, [illegible]

CAMPAGNETTA. S. f. *Dim. di* CAMPAGNA. Parnas. It. 8. 195. (Mt.) Di giugno state in tale campagnetta, Che vi sien corbi ed [illegible]

CAMPAGNUCCIA. [T.] S. f. *Dim. dispr. di* CAMPAGNA. [illegible] *campagna o che rende poco.*

CAMPAGNUOLO. *Agg. Da* CAMPAGNA. *In campagna. Appartenente a campagna.* (Val.) *Fag. Rim.* 3. 100. E una donna quale essendo campagnuola e pastorale, E [illegible] fuse è aver capre e buon dato...

[T.] Costum., Fare campagnuoli.

[G. M.] Una vita campagnuola.

2. *Zool.* Detto [illegible] Ratto campagnuolo, e Topo campagnuolo, *si chiamano due roditori che abitano le campagne e rassomigliano al ratto ed al topo delle case.* — *Red. Oss. anim.* 54. (C) I topi domestici e campagnuoli possono poco soffrir la fame.

3. [G. M.] *Modo avv.* Alla campagnuola.

CAMPAGNUOLO. [T.] *S. m. Che tiene la campagna in sua dimora, e possidente. Ma per lo più gli è il primo, il secondo per estens.* Così Campagnuola *fu Sost. nel f.* [T.] Stanco della città, s'è messo a fare il campagnuolo.

[T.] *Anche come, segnatam. fam.* Gentildonna diventata brava campagnuola, per amore de' [illegible].

CAMPAIO. *S. m. Da* CAMPO. [T.] *Il Guardia de' campi, in altri luo. Camparo.* *Stat. Legat.* — *Band. Ant.* (C) Non si possono far campai per guardare i beni delle private persone, e pagarli a spese de' Comuni.

CAMPAJUOLO. *Agg. Da* CAMPO. *Di campo, Appartenente a campo. Non com.* *Lib. Son.* 62. (C) Che guati come bue campajuolo.

2. † *Per Agrario, detto di Legge agraria.* [Val.] *T. Liv. Dec. lib.* 4. *cap.* 52. Rinnovellò la memoria della legge campajuola.

CAMPALE. *Agg. com. Da* CAMPO. *Di campo, o Da campo; e dicesi per lo più di battaglia, pugna e sim., fatta in campo aperto.* G. V. 7. 101. 3. (C) Provvide di non mettersi a battaglia campale. *Morg.* 17. 4. Che a corpo a corpo per campal battaglia, Subito fior ne venga alla schermaglia. [Val.] *Segner. Fiem. Strad.* 1. 167. Incominciò la famosa pugna campale.

[Cont.] **Giornata campale.** *Cicala, Disc. mil.* 243. Nel combattere a giornata campale voleva il console che gli aiuti forastieri stessero ne' fianchi, e ne' corni, ed i romani nel mezzo. *Rosco, Disc. mil. Lan.* 77. v. Venir a giornata campale.

[G. M.] *E fig.* Giornata campale *intendesi Giornata tutta spesa in quella tale occupazione di cui si parla.* Ci siamo messi al pianoforte alle nove, e siamo usciti alle cinque. È stata giornata campale; s'è fatto giornata campale.

2. **Oste campale** *vale Esercito in campagna.* G. V. 11. 8. 1. (C) Se per lo re [illegible] cavalieri a cui s'erano dati non fossono soccorsi con oste campale.

3. [Val.] **Vittoria campale.** *Vittoria riportata in campo.* L. *Liv. Dec.* 3. 29. Dopo una vittoria campale... T. Quinzio si tornò a Roma.

CAMPAMENTO. *S. m. Da* CAMPARE. *Il campare. Scampo.* [illegible] (C) Quello, che stimava utile (*utile*), o dilettevole, fu cagione della sua morte; e questo, che stimava sozzo e dannoso, era stato più volte cagione del suo campamento. *Albert.* 45. [illegible] Melibeo chiamando a sè i medici, del campamento della sua figliuola dimandò.

2. *Fam. Il necessario per campare.* [M. F.] Guadagnarsi il campamento.

† **CAMPAMENTO.** *S. m. Accampamento. Ac. Cr.* *Conq. Mess. ab.* 5. *Berg.* Mt.

2. † *Detto anco delle cose necessarie al campo militare.* [Val.] *Ner. Samminiat.* 5. 34. Il bagaglio con tutto il campamento De' [illegible] han cura di guardare.

CAMPANA. *S. f. Strumento di metallo, fatto a guisa di vaso arrovesciato, il quale, con un battaglio di ferro sospeso in entro, si suona a diversi effetti, come a adunare il popolo e i magistrati, o a dare i diversi officj e simili cose.* [T.] Da Campania, perchè in Nola per prima ne furono fatte. Così la moderna campana fu detta *Sost.* Campana, *Isid.* — *Cont.* [illegible] 317. Le campane, o piccole, o grandi, e le parti loro, [illegible] il corpo, con la sua grossezza sua, [illegible] la penna [illegible] 317. I martelli, la campana dell'oriuolo, il regolo, il pendolo [illegible] — *Bocc. Nov.* 11. 2. (C) Le campane della maggior chiesa di Trevigi tutte, senza essere da alcun tirate, cominciarono a sonare. [illegible] 90. Al[illegible] del suono delle campane [illegible]. *Nov. Ant.* 49. 1. Avvenne caso che la campana era molto tempo durata, che la fune era venuta meno sì che la vitalba v'era legata. G. V. 12. 3. 7. Sonando le campane a Dio laudiamo. [T.] D. 1. 22. Quando con trombe e quando con campane, Con tamburi [illegible] esercito o mosse militari). — *Red. Cons.* 2. 101. (C) Continuamente gli sembra essere in vicinanza di qualche fiume, o di campane sonanti, o di tamburi battuti. *Gr. S. Gir.* 7. (Mt.) Sì sarei come la campana che si batte.

[T.] *Colomb. Opusc. A.* 26. Dal più picciolo campanello... al più gran campanone,... tutte le campane [illegible] secondo il differente lor diametro, le devono rendere suono diverso. *Rim. burl.* 25. Aspettando che suoni la campana.

[G. M.] La campana grossa, la mezzana, la piccola.

[T.] Fondere le campane. — Battezzarle (*metter loro il nome*).

[T.] *Prov. Tosc.* 71. Non si sente le campane piccole quando suonano le grandi. (*A chi più può, i più danno retta. Le più gravi ragioni o necessità, più ci muovono.*) E 76. Suon di campana non caccia [illegible] (*Di chi fa il sordo.*) (Serd.)

[T.] *Prov. Tosc.* 78. Una campana fa a un comune (*o a un popolo*). (*Una cosa basta a molti; benefizio dello stare insieme.*) E 202. Quando la campana (*del Comune*) ha suonato, è inutile dir di no. (*A deliberazione presa, A cosa fatta, mal si ripara.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 273. Roba di campana, se fiorisce, non grana. (*Roba acquistata a danno della Chiesa.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 287. Febbre terzana, non fe' mai sonar campana (*non si muore di quella*).

[T.] *Prov. Tosc.* 295. A consiglio di matto, campana di legno. (*Col matto adoperare il bastone, o: non si dee porgergli gli orecchi, intesi per la campana.*) (Serd.)

[T.] *Prov. Tosc.* 366. Fa come le campane, che chiamano gli altri e non entrano in chiesa. (*Chi dice e non fa.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 368. Mi fa una testa come una campana. (*Mi confonde.*)

2. [T.] Concerto di campane; *il cui suono è dall'arte contemperato in modo che ne riesca accordo gradito.* *Car. Lett.* Concerto di sei campane.

3. *Trasl.* *Alf. Pazz. Rim. burl.* 3. 334. (C) Varchi, tu se' una campana grossa, Ch'hai per battaglio una coda di volpe.

4. **Dar nelle campane.** *Cominciarle a sonare.*

[T.] *Motto di Pier Capponi.* Noi daremo nelle campane e tu nelle trombe.

E fig. *Fag. Rim. t.* 1. *p.* 216. (Mt.) Credo nelle campane non darai Mentre parlo di te.

5. **Toccar la campana** *vale Sonarla.* *Ar. Fur.* 22. 38. (Mt.) Al primo apparir loro, di su la rócca E chi duo botti a campana tocca. (*Cioè, la suona dando due botti.*)

6. [M. F.] **Sonar la campana a martello,** *cioè, a rintocchi come fosse percossa con un martello, come si fa in segno di grave pericolo.* *Istor. pistol.* La campana del popolo sonò a martello.

7. **Sonar le campane a doppio** *vale Sonar due o più campane ad un tempo, in modo che i loro tocchi alterni facciano armonia.* M.

Fig. (Val.) Le campane sonano a doppio: *dicesi proverb. quando due o più contemporaneamente dicono loro ragioni, e a voce alta, sì che facciano confusione e non possano essere ascoltati.*

8. *E per simil.* **Sonar le campane a doppio** *vale Percuotere con replicati colpi.* *Bern. Orl.* 1. 6. 6. (C) A doppio le campane fa sonare.

9. [Cont.] *Sonar le campane in diversi modi che indicano cose diverse, come sarebbe.* Da festa, Da morto, A martello, Doppio e sim. *Cit. Tipocosm.* 398. Sonar campane,... da [illegible], da festa, da morti, campana a martello, doppio, e simil.

[G. M.] *Più com. coll'A.* Sonare a festa, a predica, a morto.

10. **Sonare le campane,** *pure per simil. si dice anche del Dondolare, o dimenare i piedi, proprio de' piccoli [illegible], o di altri animali domestici.* V. Sonare.

11. **Sonar le campane,** *fig., per Chiuder l'orecchio e non dar retta a cosa che s'oda; perchè quando le campane suonano non si può sentire quel che altri dice.* *Menz. Rim. burl.* 1. 380. (Gh.) Suona pur le campane e nega ardito, Che in buono il tempo reo ancor si cangia.

12. [M. F.] **Sonate campane!** *Modo vivo, per dire che finalmente quella tal cosa è finita, quella tal persona è arrivata, e sim. Ed anche dicesi quando avviene cosa aspettata lungamente.* Guadagnoli, *Poesie.* O! sonate campane! alfin potrò Qui, dissi, sostener l'altrui ragione!

13. **Sonare non so che campana.** *Fig. si dice del Ricevere o Dare qualche avviso d'imminente disgrazia, o vero Fare qualche minaccio.* *Panan. Poet. teatr.* 3. 11. (Gh.) Ci fu sonata non so che campana; Ed ebbemo (*avemmo*) a partire in fretta in fretta.

14. [T.] *Modo prov. fam.* Bisogna sentire tutte e due le campane, anche l'altra campana, *il pro e il contro, di due che hanno tra sè differenza, per giudicare quanto sia di qua e di là la parte di ragione, che quell'antico diceva: Serbare l'altro orecchio per la parte contraria).* *Prov. Tosc.* 251. A sentire una campana sola si giudica male. (Priore, udite l'altra parte, *era scritto sopra lo stallo del Priore o Sindaco, nel Tribunale di Lucignano.*) [M. F.] *Malm. racq. Cant.* XII. E gli è dover sentir l'altra campana.

15. *Si piglia anche fig. per l'Ora in che si suona la campana per un dato fine.* *Diar. Monal.* 340. (Man.) Stettero infino alla campana del dì. E 321. Lunedì, a dì 5 febbrajo 1340 passò di questa vita Niccolajo nostro, un poco innanzi la campana del dì (*cioè, l'avemmaria della mattina*). E 340. (Gh.) E stettero insino alla campana del dì innanzi che si potesse vincere che fossero ammoniti (*ammuniti*).

[G. M.] La campana dell'alba, del [illegible], dell'un'ora.

16. **Campana,** *per* Campanaccio. *Sannaz. Arcad.* p. 43. (Gh.) La quale greggia di passo in passo con le loro campane per le tacite selve risvegliarono i sonnacchiosi uccelli.

17. *Fig.* **Aver le campane grosse o ingrossate,** *e* **Aver male campane,** *vale Essere alquanto sordo.* *Pataff.* 9. (C) Io ho male campane, e non ti uccello. *Varch. Suoc.* 3. 6. E' mi pare che voi abbiate ingrossate le campane da un pezzo in qua.

[T.] *Prov. Tosc.* 370. Sordo come una campana.

18. **Essere come la campana del Bargello** che suona sempre a vitupero (*di lingue malediche*). *Il Bargello suonava quand'alcuno era in gogna.* [M. F.] *Modo vivo che si dice a chi sparla sempre, vitupera altrui, e non ha altro in bocca che [illegible].*

19. **Esser più legato ad uno che non è la campana al campanile.** *Essergli strettamente legato. Non com.* *Allegr.* 105. *ediz. Crus.* (Gh.) Messer Cosimo, ch'è tutto gentile, L'altra sera mi fece tanto onore, Ch'i' gli son più legato servidore, Che non è la campana al campanile.

20. [G. M.] **Legare le campane.** *Si dice nel Giovedì santo quando la Messa è al* Gloria in excelsis, *perchè allora non si suonano più fino al Sabato, in segno di lutto. Ed invero in alcuni luoghi annodano insieme le funi delle campane.*

[G. M.] Sciogliere le campane *è il contrario del precedente.* Le campane si sciolgono il Sabato santo quando la Messa è al Gloria.

[G. M.] *Quindi il* Digiuno delle campane, *che va dal Giovedì santo al Sabato.*

21. Far la campana tutta d'un pezzo. *Fare ogni cosa a un tratto.* *Borg. [illegible] Am. fur.* [illegible] (Gh.) Orsù, poi che noi siamo d'accordo, io voglio che facciamo la campana tutta d'un pezzo.

22. **Fare le campane di S. Raffello** *vale Vendere o Impegnare; detto così perchè il lor suono pareva che dicesse vendi e 'mpegna.* (C)

Dicesi anche [M. F.] Fare come le campane di S. Raffello. *Fag. Comm.* 3. 178. [illegible] vendi e impegna dice una campana [illegible]; e poi suona un campanellino che dice: Non ve n'è più, non ve n'è più, non ve n'è più.

23. [Ner.] **Far campana.** *Porsi la mano all'orecchio per meglio raccorre suono distinto.* *Canz. Pop.* Fa campana per sentire se sta desto o sta a [illegible].

[G. M.] *E per simil.* Far campana *dicesi famil. dei vestiti da donna che scendono giù allargando intorno intorno, a guisa di campana.*

[G. M.] *Qui cade il modo avverb.* A campana, *di tutto ciò che ha quella forma.* Un padiglione a campana, Cortinaggio a campana.

24. [M. F.] **Fornire la campana,** *[illegible] proposito.* *Morg. Magg.* 18. 171. Tu la tien quivi? (*la moneta*) s'ella fusse tolta? Disse l'ostier: Non mi fu tolta mai. Margutte un occhio chiuse [illegible], E disse: A questa volta lo [illegible] per fornire la tua campana, [illegible].

25. **Tirar giù a campane doppie.** *Fig.* [illegible] *Pros. Fior. par.* 3. v. 2. p. 117. (Gh.) Alcuni son tanto fieri, che, fa e lor ben se sapete, spendete e spandete, [illegible] a campane doppie. Tristo a chi non sta loro [illegible].

26 **Voler accordare un liuto e una campana** *vale Voler mettere accordo dove non può stare. Serd. Prov.* (Mt)

27 *Per simil. Si dice* Campana *un Vaso con un beccuccio verso il fondo lungo e torto, d'onde esce il liquor che distilla.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 392. Il lambicco di vetro, la campana, il cannaletto, e 'l becco suo, e poi il recipiente. = *Cr.* 3. 48. 14. (C) E l'acqua si riceve in alcun altro vaso, di vetro sotto 'l becco della campana ordinato. *Alleg.* 16 Pratico stillaro Dà fuoco nel fornel della campana. *Red Esp. nat* 31 Alcune acque stillate a campana di piombo mandano ne' vasi di cristallo di Pisa

28. **Campana da, o della macchina pneumatica.** (Fis [Gher.] *È una campana di cristallo, di svariate forme, per lo più ad orlo smerigliato, onde possa combaciare esattamente sul piatto di detta macchina, in su col quale essa chiude e sottrae all'aria esterna gli oggetti qualunque da esporsi al vuoto che si fa colla macchina medesima*

29 (Chim) [Sel] *E per Vaso di cristallo, a forma di campana, che si usa tanto a coprire dalla polvere le cose che vi sono sottoposte, quanto ad impedire l'entrata dell'aria, allorchè si congegna, capovolgendolo sopra il mercurio o l'acqua, ovvero fissandolo sopra un piano liscio, con mastice intrapposto, in modo tale che l'aria non possa penetrarvi dal di fuori.* = *Sagg. nat. esp.* 34 (C) Una fu col coprire il vaso A, e la sua canna con una gran campana di cristallo *E appresso.* Dovrebbe l'insensibil peso della poca aria rinchiusa sotto la campana rimanere inabile a mantenere l'argento sotto la medesima altezza

[G.M] Campana *è altresì un Coperchio di vetro per difendere dalla polvere oggetti delicati, come ciocche di fiori secchi, oriuoli da tavolino, e sim.*

30 (Archi) [Ross.] Campana, *Quel sodo in forma di testo che nelle colonne corintie e composite posa sopra il collarino e si eleva più sotto l'abaco, ed attorno cui stanno le foglie, i caulicoli, le volute od altri ornamenti*

[Cont] *Barbaro, Arch. Vitr* 155. Bisogna adunque formar bene la campana, che così chiamano i nostri quella forma del capitello che è vestita delle foglie, e quelle foglie sono di acanto. *Bart. C. Arch Alb.* 165. 3. Alla cimasa se ne assegnerà una di dette parti, il restante è occupato dalla altezza della campana che da basso è appunto tanto larga quanto è il da capo della colonna senza gli aggetti.

31. (Mus.) *Alcuni danno questo nome al così detto padiglione del corno da caccia.* (Mt)

32. [Cont.] *Moretti, Artigl.* 3 Campana in alcuni pezzi antichi, è una camera non ugualmente larga in ogni sua parte ma più stretta verso il fuocone.

CAMPANA *Agg* (Agr.) Pera campana *Nome di una specie di pera. Forse dalla forma Bellinc Bucch* (Mt) [Cont] *Cit Tipocosm* 208 Le pere durelle, succere, campane, vernareccie gentil porcine, sementine, e le salvatiche *Sod? Nat* [illegible] 5 Ci basti sapere i principali nomi delle pere d'Italia che sono i seguenti. La pera moscadella, la campana, la vernarecchia, la gentile, la porcina, la sementina, la pera del duca, la bergamotta

CAMPANACCIA. *S. f Pegg di* CAMPANA. *Gigant. St.* 39 (M) Porta la gran campanaccia di Parma

CAMPANACCIO *S. m. Sorta di Campanello fatto di lama di ferro, e mettesi per lo più al collo della bestia che guida l'armento e il gregge. Fir. Disc. an.* 91. (C) Comandò ad una delle serve che sonasse intorno al capo della putta un campanaccio *Red Rim* I' vo' cantare al suon d'un campanaccio La leggenda d'un nano impertinente. [Tor.] *Red. Lett.* 1 134. Così cantano i ciechi, come son io, al suon del colascione, per non dire a quello del campanaccio

2. [Val.] *Detto per dileggio La Campana. Tasson Secch.* 2 2 Cominciò il campanaccio a dindonare. E in un momento s'adunò 'l senato.

3. (Agr.) [Val.] **Sonare il campanaccio alle pecchie.** *Uso di sonare checchessia di metallo che faccia romore* [illegible] *padelle, campanacci, ecc, per richiamar le pecchie all'alveare, quando se ne sbandino Fag Rim* [illegible] qui me ne vo' star d'un leccio, A sonare alle pecchie il campanaccio.

4. [T.] *Fig Un cicalone che mai non finisce di dire, si suole chiamare* Un campanaccio.

CAMPANAJO *e meglio, come in Tosc* **CAMPANARO** *S m Da* CAMPANA *Quegli che suona le campane e ha cura* [illegible] 11 [illegible] 2 [illegible] do [illegible] del comune [illegible] due to [illegible] 1 [illegible] 63 [illegible] della sorte, che per ogni uomo che venisse a cavallo, desse un tocco. *F V.* 11. 97. E ve megl' fatto, che il campo tre volte mosso ad arme dal campanaro indarno, e il capitano turbato di suo riposo, fe' comandare al campanajo... *Franc. Sacch Nov.* 132. Li priori rispondono e dicono suona campanaro, suona campanaro, all'arme che sie impese Lo campanaro [illegible] a sonare all'arme *Alleg.* 261 O fosse il campanajo in quel [illegible] Per seguitar l'andazzo de' ronori Me ne dette una giunta la derrata [illegible] *II p* 271. Nè restavano intanto i campanari Sulle pubbliche torri dei communi Gaudii far segni manifesti e alti [illegible].

2. *Per Colui che fonde e fabbrica le campane. Non com* [Cont. *Cit. Tipocosm* 397. Per le campane troverete prima il campanaro, e l'arte sua. = *Benv. Cell Vit.* 2. 364. (M.) Ma perchè io non aveva ancora fatto la fornace, mi servì della fornace di maestro Zanobi di Pagno campanajo *Biring Pirot.* 352. (Gh.) È stato trovato dalli maestri campanari... una certa misura, la quale, oltre al garbo [illegible], rende il suono e il peso di quanto far la volete (*la campana*) quasi al certo

CAMPANÀRIO. *Agg* [Cont.] *Da* CAMPANA *Dicesi di cosa o strumento appartenente all'arte del fonditore di campane.*

2 (Ar. Mes) [Cont] **Scala campanaria** *Quella scala che è divisa in più parti per dar la misura delle* [illegible] *parti d'una campana Biring Pirot.* [illegible] 13 [illegible] le [illegible] della scala campanaria [illegible] *Cit Tipocosm* 397 La scala campanaria, e poi il maschio il [illegible]

CAMPANELLA. *S. f. Dim. di* CAMPANA. *Bocc Nov.* 60. 5. (C) Quando udirete sonar le campanelle, verrete qui *G. V.* 10. 1. 3 E bene a cavallo e in arme e in arnese, che bene 1500 some a muli a campanelle aveano *Cr* 3 11 1 Fa i fiori rossi a modo di campanelle, ed è caldo e secco in secondo grado [Val.] *Ner. Samminn.* 7. 11. A dilungo sonò la campanella.

2 **Stare a suono di campanella, o di campanelle,** *per Servire, Esser servo d'altrui Cas in Rim burl* 1. 158. (Gh.) Potere aver più tosto delle stelle, Che un beneficiuol ben sciagurato, E gire a stare a suon di campanelle.

3 *Fig.* **Attaccare campanelle, bottoni, e sim**, *dicesi fig dell'Inventare imposture, o sim, a carico d'altrui Non com. V.* ATTACCARE, § 14.

4. **Sonar la campanella,** *fig, vale Mormorare, Sparlare. Non com M. V.* 9 100. (C) Ma poco gli valse a questa volta sonare la campanella, che 'l Comune di Firenze, usato di mantenere sua fede, e lealtà, a questa volta chiuse gli orecchi.

5. Campanelle *per simil chiamansi le Forme delle ciocche di certi fiori.* (C) [T.] *Domin. Gov. fam.* 6 Fiori [illegible] a campanelle

6 (Arch [illegible] Ross] **Campanelle o Gocciole**: *Sono quegli Ornamenti a modo di campanelle o di gocciole i quali si pongono sotto i triglifi e sotto il gocciolatojo del cornicione dorico.* = *Baldin.* (Mt.) *Vitr Vit* 1 248 (Gh.) Serra l'architrave risaltando con una lista i risalti, e da piè fa un pianetto sottile tanto quanto tiene il risalto; a piè del quale fanno sei campanelle per ciascuno, chiamate gocce dagli antichi [Val] *Algar. Oper.* 3 316. Sentenze che furono proposte dagli autori intorno alla significazione o sia origine delle campanelle nel dorico.

7. Mus.) [Ross.] **Campanelle e Campanelli** *al pl Registro d'organo ne' soprani composto di campanelli accordato all'unisono del principale Don* 2 48. Fabbricatori d'organi, e di quelle campanelle, che si accordano musicalmente.

8. (Bot.) *Così chiamasi il Petalo unico de' fiori monopetali campanulati, il quale è formato a modo di campanella* (Mt)

(Bot) *Genere di piante della Pentandria monoginia e della famiglia delle Campanulacee che comprende moltissime specie fra le quali vi sono alcune che* [illegible] *il coltivatore, come utili e molto dilettevoli* (Mt)

(Bot.) [D Pont.] **Campanelle dei campi o Campanelle granajole** *Nome volgare d'una specie di Campanula* (*Campanula speculum, L.*), *che cresce in abbondanza nelle messi.*

9 (Chim) [Sel.] *Diconsi di quei piccoli vasi o recipienti di vetro, i quali si formano di una canna saldata da un capo, aperta dall'altro, e di una lunghezza che* [illegible] *più volte la misura del diametro.*

Campanella graduata *È quella che porta incisa o segnata in qualsivoglia maniera, pel lungo, una scala di graduazione, di cui ciascun segno denota una data misura di capacità*

CAMPANELLA. *S. f. Cerchio per lo più di ferro, fatto a guisa d'anello che s'appicca all'uscio per picchiare e molti altri* [illegible] *fitti ne' muri per diversi esercizi.* [Val.] *Lasc. Nov agg.* 1. 498 Presa la campanella, battè forse venti volte, senza che li fosse mai risposto.

Nov. ant. 89. (C) A una delle campanelle, che vi erano, convenieli mettere le redini del cavallo. [Val] *Fr. Sacchett. Nov.* 16. Appiccando il cavallo a una campanella, su per la scala n'andò. *Varch. Stor* 2 [illegible] Portandosene via gli arpioni e le campanelle confitte ne' muri.

2. *In prov* **Attaccare i pensieri alla campanella dell'uscio** *vale Deporli Fir. Luc* 1. 2. (C) Ma vedi, io non voglio che noi attacchiamo i pensieri tutti alla campanella dell'uscio

3. **Baciar la campanella**, *lo stesso che* Baciare il chiavistello, *e vale Non volere, o Non potere più tornare in quel luogo.* (C)

E fig Abbandonar l'offerte Bellinc. Son 282 (C) Baciato ho, compar mio, la campanella Di queste nostre imprese senza sale.

4. [Val.] *Anello del saliscendi, che tien chiusa la porta. Lasc. Cen.* 2. 6. Volgendo la campanella, egli aperse l'uscio

5. *E per sorta di Cerchietti, o Orecchini che tengon le donne agli orecchi, per lo più d'oro.* (C)

6. *Ed anche in generale dicesi di Ornamento d'oro o d'argento pendente a guisa di campanelle. Fior. S Franc* 147 (M) Era a questo altare uno fregio d'oro molto ornato e signorile, con campanelle d'ariento di grande valuta. Dice frate Ginepro: Queste campanelle ci sono di superchio

[T.] Campanella della collana

7. Campanella *dicesi anche a quel Cerchietto di ferro col quale si guidano le bufale posto loro in mezzo delle narici, e tirato con funicelle a guisa di redini. Lasc. Rim* 2 192. (M) Colui che la cavalca Vuole star bene e forte in sulla sella, Acciocchè nella calca La volga sempre colla campanella In questa parte e in quella diritta verso il pane.

8. *E* Campanella *si dice quel Cerchietto di fil di ferro attaccato alle portiere, tende, ecc., per farle scorrere a fine di aprirle, o serrarle.* (C)

9. *Sorta d'imboccatura del morso del cavallo.* (Fanf)

10. [M.F.] Campanelle, Campanelline, Campanellone, *Sorta di pasta, della forma di cerchietto, per minestra*

11 (Mar) *Dicesi di qualunque Cerchio o Cerchietto di ferro, che serve ad appiccarvi alcuna cosa* (Mt.)

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 90. 8. Nè vi debbono mancare colonne spranghe, e campanelle di ferro alle quali si possino legare i navilii.

CAMPANELLÀCCIO. [T] *S. m Dim. dispr. di* CAMPANELLO [T.] Quel campanellaccio mi risveglia quando vorrei più dormire.

CAMPANELLETTO *S. m* [Cont.] *Dim. di* CAMPANELLO, *nel signif del* § 8. *Gris. Cav.* 61. Anco s'usa per correggere (*i cavalli*) un pero doppio, overo un campanello doppio, col tempagno a volta, cioè due peretti o campanelletti per ogni banda.

CAMPANELLINA *S. f Dim. di* CAMPANELLA, *nel signif. di Cerchio. Pr Fior P* 3. *v.* 3 *Cic.* (M) Quante campanelle e campanelline, ventri, sacchetti, e spazii per li appannamenti, in somma quanta provvidenza ed arte...

2 *E nel senso del* § 8 *di* **Campanella**, *dim. di* Campana. *Soder. Ort e Giard.* 189 (Gh.) I mughetti sono odoratissimi, nascono di cipollette, e con la cipolletta piccola fanno cesto insieme [illegible] lor piante, ed il lor fiore è in guisa di piccolissime campanelline

CAMPANELLINO. *S. m. Dim di* CAMPANELLO. *Vit. S. Ant* (C) Al suono di quel campanellino, che si suona all'altare alla elevazione del Signore.

CAMPANELLINO *S. m.* (Bot.) [D Pont] *Nome volgare del Leucojum vernum, L. — V.* LEUCOJO.

CAMPANELLO. *S. m. Dim. di* CAMPANA. *Strumento a guisa di piccola campana che si suona a mano; o che, raccomandato a una molla a cui sia appiccato un filo di ferro che si fa passare da stanza a stanza* [illegible] *tirando una funicella.* (Fanf [illegible] *Nov* 13 [illegible] (C) Divisale in ischiere, la fece [illegible] in giro al suono d'un campanello [illegible] Credevano che l'istesso campanello e suono avesse qualche forza d'incanto.

[T.] *Colomb. Opusc. A.* 26. Dal più piccolo campanello al più gran campanone.

[G. M.] Il campanello della Messa.

[G. M.] Il campanello di strada, di camera, di salotto.

[T.] *Prov. Tosc.* 371. Suona come un campanello. (*D'un vaso di terra che sia saldo.*)

[T.] *Prov.* Il campanello di camera è il peggio suono che si possa avere negli orecchi. (*Chiacchiere di persone di casa non buone.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 262. Al suono si conosce il campanello. (*A' fatti, al nome, al linguaggio l'anima.*)

2. **Andare a suon di campanello**, *vale Essere a posta altrui. Tolta la metaf. dai Religiosi conventuali, che vanno a mensa, e altro, al sonare di campanello.* V. ANDARE.

3. *Dicesi anche* **Andare a suon di campanello**, *per Aver briga co' Magistrati; detto dal chiamar dentro all'udienza le parti col suono del campanello.* (C)

[Val.] Nicc. Sat. Andare a suono di campanello *vale anco nell'uso quotidiano Esser ricco, e non aver bisogno di andarsi a pane.*

4. **Parere un campanello** *si dice di chi ha voce argentina, e/o chiara e acuta. Salvin. Annot. Tanc. Buonar. p.* 543. *col.* 1. *nota al ver.* 43. (*Gh.*) Diciamo *diciamo* ancora *pare un campanello*, quasi abbia voce, come si dice, argentina.

5. **Tenere il campanello** *si dice di chi nella conversazione cicala per tutti gli altri, e sempremente di colui che parlando volge a sè l'attenzione della brigata, che favella in luogo degli altri ed a nome di tutti; detto perchè nelle udienze de' Magistrati quegli che è Proposto tiene il campanello in mano e parla, e dà le risposte per tutti, e tutti fa stare attenti al suo discorso. Malm.* 7. 50. (C) Brandello che teneva il campanello Dice chi sta e di che casa egli esca.

6. **Appiccare ad altrui un campanello** *o* **il campanello**, *Fig. vale Apporre ad altri pubblicamente un difetto. Non com. Soldan. Sat.* 2. *p.* 16. (*Gh.*) Sì, se non vuoi che un campanel ti sia Appiccato di dietro, o l'Ermo, o Tu sei pa, o altra sorte d'eresia. [Val.] *Bianchin. Sat. Sotom.* 22. Appiccare altrui il campanello vale apporre altrui alcun difetto, al che gli altri lo tengano per reo uomo.

7. [M. F.] **L'acqua fa i campanelli.** *Dicesi quando piove forte. E vale lo stesso che* L'acqua fa le bocce. *Minucc. Not. Malmant.* C. v. Sonagli e campanelli chiamiamo quelle gallozzole che fa l'acqua quando piove, o quando ell'bolle.

8. † *Campanello dicesi d'una sorta d'imboccatura del morso de' cavalli.* (C)

[Cont.] *Gris. Cav.* 62. r. Se il cavallo è duro di bocca..., gli ponerete un pero a chiappone, overo un campanello a chiappone, il quale campanello si potrebbe fare col suo tempagno, piano over a volta.

9. Campanello. [M.F.] *È un taglio di carne da macello che si cava dal quarto di dietro delle bestie presso la coscia; termina il lucertolo.* Un pezzo di lesso nel campanello. *Termine dei macellari.*

10. *Fig.* [illegible], *Adattamento. Bracciol. Schern.* c. 15. st. E perchè al campanel de le lenzuola Non si può [illegible]

Mus. *Nel pl.* Campanelli. *V.* CAMPANELLA, § 7.

† **CAMPANELLOTTA.** *S. f. Campanella di mediocre grandezza.* [illegible] *gen. distrib.* 157. (C) Abbia di sopra una campanellotta soda [illegible] che s'appicchi a un [illegible] arpione. (*Qui nel signif. del* § 6 *di* Campanella *dim. di* Campana.)

CAMPANELLUCCIA e, *men com. in Tosc.*, **CAMPANELLUZZA.** [T.] *Dim. di* CAMPANELLA, *nel signif. di* [illegible]

CAMPANELLUCCIO. [G. M.] *S. m. Dim. di* CAMPANELLO, *più com. che* Campanelluzzo. Ho dovuto sonare più volte, perchè quel vostro campanelluccio non si sente.

CAMPANELLUZZO. *S. m. Dim. di* CAMPANELLO. *Berni in Rim. burl.* 3. 51. (*Gh.*) In mezzo a tal dolcezza esce una messa Con un campanelluzzo fastidioso, Tal ch'è quel ch'è non è più dessa.

2. [Val.] *Per Campanaccio. Cecc. Nov.* 2. 146. Il primo gaglioffo slaccia con destrezza il campanaccio dal collo della capra, l'appicca alla coda dell'asino, e se ne va colla preda.

CAMPANETTA. *S. f. Dim. di* CAMPANA. *Pros. fior. p.* 4. *v.* 3. *pag.* 166. (*M.*) E dànno un tocco ad una campanetta che sta quivi bassa. *Lasc. Nov.* 11. *p.* 135. Non si sentiva mai romore, se non di venti e di tuoni, e qualche campanetta sonare l'avemmaria.

2. (*Tom.*) *Piccolo Vaso che ha forma di campana, si dirà non* Campanello *nè* Campanella, *ma si* Campanetta.

CAMPANETTO. [T.] *S. m. Dim. di* CAMPANO. Campanetto da bestie.

CAMPANIFORME. *Agg. com.* (Bot.) [D.Pont.] *Dicesi della corolla gamopetala, cioè d'un sol pezzo, allorchè ha il tubo cilindrico, arrotondito alla base ed un po' ristretto sotto alla fauce, col lembo rovesciato all'infuori a foggia di campana.*

CAMPANILACCIO. [G. M.] *S. m. Pegg. di* CAMPANILE. Un campanilaccio mezzo rovinato.

CAMPANILE. [T.] *S. m. Edifizio di pietra o di legno, che s'innalza accanto alla chiesa o sur essa, per le campane da suonare, segnatam. a usi di religione.* [T.] Il campanile di Giotto. — Di Pisa, che pende. — Due campanili nella facciata di Nostra Donna a Parigi.

[G. M.] Campanile a torre (*della forma*).

[T.] Stanze nel campanile. — Aprirlo, Chiuderlo. — Montare in cima al campanile. = *G. V.* 7. 16. 2. (C) Era fuggito in sul campanile. [T.] Chiave del campanile, Scala del...

[Cont.] Orologio da campanile. *Gius. da Capr. Orol.* 3.

[T.] *Prov. Tosc.* 367. Lungo come un campanile. (*Di pers.*)

2. [T.] *Prov. Tosc.* 207. Ogni campanile suona le sue campane. (*Ognun dice di quel che sa, mostra quel che ha.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 178. Si vive bene all'ombra del campanile (*a spese della Chiesa, ma può valere anco: In luogo nato. Tra' suoi: e tradurre il lat.* Aris et focis).

[T.] Non ha mai perso di vista il suo campanile. (*Non conosce altri luoghi nè usi.*) — Vedrà più che la tua campanile. — *Il* Ci serve pel suo campanile non può uscir della propria parrocchia. *Taluni dicono del* fr. Amor patrio, e *sim.*, di campanile, *cioè Troppo municipale, ma non è del pop. it., che rammenta gli usi civili delle proprie campane.*

Modo prov. fam., di pers. disgraziata. Bergagl. Gucc. 18. (*Gh.*) Come io vo in chiesa, mi cade il campanile in capo.

Cornacchia di campanile, *Uomo cupo e ritenuto, spiega la Cr., ma vale fors'anco Avvezzo a certe cose, e che non se ne spaventa; in mal senso però. Ciriff. Calv.* 3. 77. (C) Era di campanil questa cornacchia, O formica di sorbo che non esce. [T.] *Savonar. Pred. assomiglia uditori indocili a cornacchie di campanile usa al suono, e che però non ci bada.* = Il campanile non migliora la cornacchia. *Il luogo. Il grado non muta le qualità del possessore. Serd. Prov.*

† Lanciar campanili in aria, e cantarne. *Varch. Ercol.* 54. (C) *Dir cose grosse da non ci credere. Tradurre* [illegible] *Libr. Son.* 8.

† [illegible] campanili [illegible], *Prov. men vero in Italia che altrove. Magal. Lett. dilett. p.* 75 (*Gh.*), *F.* 118. *Nelli J. A. Comed.* 5. 134. *Cerna. Torrac.* 1. 64.

3. *Per Chiesa in gen.* [T.] C'è tanti campanili in quel distretto, in quella città. [M. F.] † *Minuc. Not. Malm. rocq.* C. [illegible] Non gli alloga un po' di campanile: piglia la parte per il tutto; e vuol dire, non gli fa conseguire una chiesa (*un benefizio*).

4. † Calza a campanile, *forse rimboccata all'ingiù sopra le [illegible] a modo di campana, sicchè il piede tutto quel largo paia un pennacchio che ciondoli. Fiore Nov.* 68. 21. (C) *Pataff.* 7.

5. (*Quasi fig.*) [Camp.] *Somm.* 5. Vanagloria è 'l grande vento che abbatte le gran torri e li grandi campanili.

CAMPANILETTO. [T.] *Dim. di* CAMPANILE. [T.] La chiesina ha il suo campaniletto, svelto e di forma elegante.

CAMPANILINO. [G. M.] *S. m. Dim. e Vezz. di* CAMPANILE. Quella chiesa ha un campanilino che da lontano non si vede. — Un bel campanilino.

CAMPANILONE. [G. M.] *S. m. Accr. di* CAMPANILE. Per que' campanilone ci vorrebbero le campane più grosse.

CAMPANILUCCIO. [T.] V. CAMPANILUZZO.

CAMPANILUZZO. [T.] *Dim. attenuante di* CAMPANILE. *Più conforme all'uso odierno sarebbe* Campaniluccio. *Berni in Rim. Burl.* 3. 50. (*Gh.*) Non c'è campaniluzzo sì deserto, Che non v'abbi (*abbia*) su dato la saetta. *Fr. Rim. Burl.* 1. 286. (*I*)

CAMPANINA. [T.] *S. f. Dim. quasi Vezz. di* CAMPANA.

CAMPANINO. [T.] *S. m. Dim. di* CAMPANO, *e forse di* CAMPANA.

CAMPANINO. *Agg. Aggiunto d'una sorta di marmo, che si cava in Pietrasanta in Toscana, così appellato, perchè nel lavorarlo acutamente suona. Targ. Tozz. G. Viag.* 6. 214. (*Gh.*) E questo marmo dal suono chiaro che fa quando si scarpella, si chiamano campanino. *Soder. Agric.* 137. Ed una pietra campanina e risonante percotendola è più densa di quella che non rende rumore alcuno. *Vasar. Vit.* 1. 227. Cavansi ancora a tre specie di marmi che son chiamati cipollaccio, saligni e campanini e mischiati. *E* 230. Quelli marmi che si domandano campanini, son quella sorte di marmi che suonano quando si lavorano, e hanno un certo suono più acuto degli altri. [Val.] *Bart. Cin.* 2. 103. Gli strumenti erano a tre di metallo, altri di legno o di pietre campanine, sonanti al battere.

CAMPANO. *S. m. Sorta di Campanello, col suono del quale si guida il gregge. Lastr. Agric.* 2. 179. (*Gh.*) I pastori delle bestie maremmane... hanno allevato i loro branchi a venir lor dietro... al suono del campano,...

[T.] *Prov. Tosc.* 28. Dove passa il campano nasce il grano. (*Degli animali che ingrassano i campi.*)

CAMPANÒ. *Voce di scherzo, per* Scampanio, *e si usa nella frase* Fare campanò, *che vale Scampanare, Sonar molto le campane.* (*Fanf.*) [M F.] *Buonarr. Le tre Seroc.* 68. Domandato se quelle madri fanno campanò così lunghi, rispose di no.

CAMPANONE. *S. m. Accr. di* CAMPANA. *Buon. Fier.* 2. 3. 9. (C) Sonate 'l campanone: ecco 'l Consiglio Delle vedove ch'entra. [Val.] *Ner. Samm.* 1. 31. Udito il suon del campanone, comparve Un grande stuol di consola villani.

(*Tom.*) In un concerto di più campane suol essere il campanone.

[T.] Suona il campanone. (*Segno di festa.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 342. Quando suona il campanone, tutto l'agnello è bozzone. (*Suona per S. Giovanni: a questo grado l'agnello non è più buono.*)

† **CAMPANTE.** *Part. pres. di* CAMPARE.

[Camp.] † *In forza di Sost. Chi cerca di cessare un pericolo. Arr. Cr.* [illegible] 10. Ma eglino non ripinti per forza d'arme, inver le mura gli campanti fuggivano.

CAMPANÙCCIA *e* **CAMPANUZZA.** *S. f. Dim. di* CAMPANA. [T.] *Domin. Gov. fam.* 146. Sievi la campanuzza, corrano a sonare tutte l'ore come sentono nelle chiese.

2. *Per Campanello, non com. Franc. Sacch. Nov.* 103. (C) Il prete trova il Corpo di Cristo, e'l cherico colla campanuzza, e mettesi in via. *E Rim.* [Val.] *Bart. Uom. Lett.* 285. Più stimavano un vetro, che una perla; una campanuccia di rame, che un gran pezzo d'oro. [T.] *Questa è la forma più adatta all'uso vivente. Ma* Campanuccia *può dire Campana dappoco, anche non tanto piccola.*

CAMPANUCCIO. [T.] *S. m. Dim. di* CAMPANO.

CAMPANULA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della Pentandria monoginia di Linneo, e della famiglia delle Campanulacee, che comprende moltissime specie, alcune delle quali coltivate nei giardini, in grazia della copia e bellezza dei loro fiori, segnatam. la Campanula piramidalis, L., la C. medium, Linn., la C. grandiflora, L., ecc.*

CAMPANULACEE. *S. f. pl.* (Bot.) [D.Pont.] *Famiglia di piante che trasse il nome dal genere* Campanula.

CAMPANULATO. *Agg.* (Bot.) *Lo stesso che* Campaniforme. *V.* (*Mt.*)

CAMPANUZZO. *S. m. Dim. di* CAMPANA. *Campanello.* [Val.] *Del Ross. Sveton.* 125. Riempiè e ordinò la sommità del detto tempio di campanuzzi. *Gelli. Vit.* 1. 68. Sonato il campanuzzo, e mandatici tutti fuora, in mia difesa disse. [Tor.] *Rondin. Fiorenz. Cont.* 70. Si dava la mattina cenno con campanuzzi avanti l'entrar nella Messa, la quale si ascoltava dalle finestre e dalle porte.

2. **Tenere il campanuzzo in mano**, *Fig. vale il medesimo che* Tenere il campanello. *V.* CAMPANELLO, § 5. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 4. *V.* 1. *p.* 90. *ediz. Silvestri.* (*Gh.*) E per sorte era (*un tale*) il più ignorante e prosontuoso (*presuntuoso*) giovane di Firenze, e colui che i più deboli e sciocchi ragionamenti aveva che uomo del mondo; e per dispetto sempre tener voleva il campanuzzo in mano, nè diceva altro mai, se non che,...

3. *In modo proverb. Cecch. Megl.* 4. 2. (C) E 'l

campanuzzo di camera è 'l peggio Suono che aver si possa negli orecchi.

CAMPARE. V. a. *Liberare, Salvare, Trarre di pericolo. Din. Comp.* 3. 63. (C) I loro arnesi..., molti li perderono per volere campare, e rimasono disfatti. *G. V.* 7. 61. 3. E nullo ne potea alcuno campare, tutto gli fosse amico. *M. V.* 2. 9. Non poteron campare alcuna cosa, fuori che le persone. *Nov. ant.* 56. 3. Prenditi me a marito, che non ho donna, e campa la tua persona. *Dant. Inf.* 22. Che s'argomentò di campar lor legati. *Guar. Past. Fid. Argom.* (M.) Mentre si sforza, per camparlo da morte... *Morg.* 13. 17. (Man.) L'Ammiraglio di Persia Scrivano l'ha incarcerato, e guarda Chiariella [illegible] nobile e graziosa. Quale ha promesso campargli la vita.

[T.] *B. bard.* 41. [illegible] puoi campar da caso tanto reo.

2. *Per Sfuggire, Schivare, e sim. Nov. ant.* 97. 4. (C) E s'avvenisse che campasse la morte, giammai non trovava chi volesse usare, nè stare con lui. *Cavalc. Stoltiz.* 211. Or con potrà campar [illegible] lacciuoli? *Vit. SS. PP.* 180. Parti che sia potuto campare [illegible]? *E* 1. 25. [illegible] sta sempre armato contro al demonio [illegible], che così facendo lo camperà. [Val.] *Guicc. Stor.* 5. 136. Andrea Doria, dalla banda di dietro saltato in su una barca, campò il pericolo.

3. [Camp.] *Per Perdonare la vita.* **Camp. ant. Test.** E poi percosse Moab, ed occise, e campò cha gli piacque.

4. *Per Pascere, Nutricare. Belim. dis.* M. Chi potè mai campar sì pagolo un leone?

5. N. ass. *Uscir di pericolo, Salvarsi, Fuggire.* [T.] *Quasi Prendere il campo libero per salvarsi.* [illegible] *G. V.* 11. 50. 2. (C) E se la nostra cavalleria avesse più stabilito il cavalcare, non ne campava uomo. *M. V.* 2. 18. Avendo veduto far quello si potova per la nostra gente, non ne campava testa, che non fossono morti o presi. *Cron. Morell.* E perchè i nostri furon rotti, preso il capitano e tutti di campo, che non ne campò testa. *Bocc. Introd.* 17. Se stati fossero altri, campati sarieno. *E nov.* 43. 5. [illegible] campiamo che non siamo assaliti. *E* 83. 9. Per certo, s'io campo di questa, ella se ne potrà ben gire a morir di veglia. *Dant. Inf.* 1. Se vuo' campar d'esto loco selvaggio. *Sen. Pist.* E se per avventura [illegible] loro tosse, o starnuta, o sbadiglia, si non camperebbe d'essere battuto. *Cavalc. Att. Apost.* 165. (M.) Comandò che quelli, che sapevano notare, si gittassono in mare prima, e campassono a terra se potessono.

[T.] *Prov. Tosc.* 52. Non è mai sì gran moria, Che non campi chicchessia. (*Il mal non è per tutti.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 95. Chi campa d'un punto, campa di mille. (*Un pericolo evitato è augurio e documento a vincerne molti.*)

6. *Nota bel modo nei Cecch.* (*Dot.* 4. 3. M.) Quel poco della ricolta, che campa loro rimanere (*a bruchi, al freddo, ecc.*), non basta mai infino a marzo.

7. *Att.* (Tom.) *F. Barberin.* Da molti vizi camperai tuo stato.

8. **Campare da una cosa** *vale Schivare una cosa, Liberarsi da essa. Dant. Conv.* 49. (C) Per la qual campiamo dall'eternal morte, e acquistiamo l'eternal vita. *Cavalc. Stoltiz.* 216. (M.) Campare dal nemico e sua catena.

9. [Cors.] **Campare di non far alcuna cosa** *vale Liberarsi dal farla,* [illegible] *Serm. S. Agost.* 4. Ogni pena tornerà in diletto, se non possiamo campare di non percuotere il nostro capo (cioè, *Cristo*).

10. *Per Durare, nel fig.* [Tor.] *Dat. Lep.* 131. Il male è, che si spende molto tempo in discorsi inutili, e che le [illegible] che sempre hanno fatto sudare i poeti grandi, si fanno ora [illegible] in una settimana, onde non è maraviglia, che appena campano una settimana.

11. [Camp.] *In signif. di Rimanere d'avanzo, e sim. Somm.* 48. I suo' gioielli e [illegible] fu rubato da scherani, sì che nulla cosa gli campò.

12. *Campare detto relativamente al modo del mantenimento della vita. Fag. Com.* (M.) Per voler campare anche onoratamente, è necessario tirare a queste potesterie spiantate.

[T.] *Prov.* Lavora come avessi a campare ognora. Adora (*prega*) come avessi a morire allora.

13. [T.] *Col Di, dice le fonti della rendita da cui l'uomo ha il vitto.* Di che campa? di lingua, d'orecchie, di silenzio comprato più caro dell'eloquenza.

T.] C'è chi campa delle braccia, chi della penna.

[G. M.] C'è gente che non si sa di che campino. — Campa d'elemosina, delle proprie fatiche.

Vit. S. Ant. [illegible] campavano per lo più di [illegible], e di radici d'erbe salvatiche.

[T.] Campa l'aria, *Chi vive di poco, e non si sa di che viva.*

[T.] *Modo prov.* D'aria non si campa (*è necessario il vitto o un qualche rinfranco di sostanze o il soccorso degli uomini. Così rispondiamo a certi vani sospiri*).

14. *Fig.* [Mor.] Campar di pianto, *lo stesso che Vivere di lagrime.* [T.] *E più efficace, sì Campare, quasi che il dolore crescente dal pericolo ne scampi tal pericolo. Ps.* Fuerunt mihi lacrymae meae panes die ac nocte.

[G. M.] Campare di prepotenza, di dispetti e sim. *Di chi è uso a far prepotenze, dispetti.*

15. Campare a un tal cibo, *lo stesso che* Campare di un tal cibo, *cioè Vivere pascendosi di esso. Fag. Rim.* 6. 247. (Gh.) O gente vil, che campi a terracrepoli, *sorta d'erbe da insalata.*

[T.] *Prov. Tosc.* 197. A biscottini non si campa. (*Il piacere non basta alla vita.*)

16. [T.] **Camparla così così.** *Non la far troppo bene.*

17. [T.] *Procacciarsi il vitto, quasi per iscampare dall'estrema necessità.* Procura di campare. — Se la campa alla meglio. — Se la campa (*dice il provvedere a se stesso, ma non riccamente*).

18. *Tom.* [illegible] ad uno. E' campa sulla lotteria, E' campa su' libri.

19. [T.] *Att.* Se m'avessero a campar loro, ancora potrebbero non farmi tanto l'uomo addosso.

[T.] Campare [illegible] *Naturale. Dar loro il campamento (dicesi di chi deve farlo con fatica e miseria, quasi Scamparli dalla necessità).*

[T.] *Prov.* Iddio non si sgomenta a camparci, ma a contentarci.

20. [Camp.] **Vietare da campare,** *per Impedire la* [illegible] *Com. Ces.* Ariovisto [illegible] sentenziò la [illegible] con [illegible] cavalli [illegible] che i nostri smarrissono, e da campare in quel loco vietassono. (*marzione probibenti*)

21. [T.] Campare, *per denotare che la vita è continuo pericolo, e che chi vive, non fa che scampare per poco alla morte.* Può campare dell'altro. — È campato cent'anni. — *Ma il* Campare *dice per l'opposto al Non morire; che tira innanzi a stento e in agonia di speranze e di affanni,* Campa, non Vive. *Gli scamperati* campano, e ma non fur vivi.

[G. M.] Campa perchè mangia. (*Di chi non è buono ad altro che a mangiare.*)

[G. M.] *Di mangione.* Non mangia per campare, ma campa per mangiare.

Bocc. Nov. 77. 32. (C) Darotti materia di giammai per in tua follia non cadere, se tu campi. [Val.] *Red. Lett.* 1. 321. Se il Padre Gottignes vuol campare più lungamente che sia possibile, sia parco, parchissimo. *Fortig. Terenz. Formion.* 5. 1. [illegible] persuasi a lei [illegible] soggetto [illegible] poter campare. *E Ricciard.* 3. 1. Chi campa si ritrova a cose strane.

[Cors.] *Prov. Salom.* 20. 37. Qualunque uomo bestemmiaderà padre o sua madre, camperà al capo in mezzo alle tenebre. *E* 21. 39. Chi ama i gran mangiari, camperà in mendichezza.

[Tom.] Più che vecchi non si può campare (*bisogna pur morire*). *Prov. Tosc.* 114. De' giovani ne muor qualcuno, De' vecchi non se ne campa uno. *E* 123. Bisogno [illegible] campa sempre. (*I giovani devono pensare a farsi uno stato.*)

22. [T.] Campare, *dice la durata della vita.* Son che campo.

23. [T.] *Contr. di Morire. Prov.* Chi muor giace, chi campa si dà pace. *Prov.* Chi muor d'inedia e chi [illegible] papa.

24. [Tom.] *Di scapolo, che non pensa a nulla.* E' campa perchè mangia.

25. [Val.] **Campare a ore,** *Stentatamente. Fag. Rim.* 3. 33. Oh che vita arrabbiata è questa qui: Si campa a ore.

26. [Camp.] **Campare in carne,** *per Vivere nel tempo di prima vita. Bibb. Ep. can.* [illegible] Che quel tempo che [illegible] campa in carne, non viva secondo i desiderii degli uomini, ma secondo la volontà di Dio (*quod reliquum est in carne vivat temporis*).

27. [Tom.] Si campa, *vale* Si vive *alla meglio, dicesi e della salute e dell'avere.*

[T.] Si campa [illegible] *non della sussistenza, ma delle ingrate e pericolose convenienze del mondo.*

[Tom.] Così non si campa. — Chi ci campa seco? — Si campa per bene?

28. [T.] **Campare vita** *vale il medesimo che Vivere. Bell. Man.* 38. (M.) O d'ogni mia salute [illegible] per forza in [illegible] Se campar voglio vita, che al perire [illegible] si veggia [illegible] pace.

29. **Campare sua vita** *vale Reggersi, Sostenersi, Mantenersi con gli alimenti. Bar. Grap.* 1. 6. 2. (M.) Campavasi sua vita [illegible] al bosco, e recandone i [illegible] nella città.

30. [T.] Campare, *per Comparire, Venir in campo. Rom. Ant. Man.* [illegible] figura [illegible] signoria.

31. [B. V.] *In Pittura vale Lavorare il colore che dee servire come di campo alla pittura. Alt. Vasar.* [illegible] in su a stucco campando il lume con esso, ed ombrandolo con diversi colori.

32. [B. V.] *Presso gli Scultori, Far risaltare le figure dal marmo, o dal bronzo, ne' bassirilievi in maniera svelta e ben unita col campo. Vasar. Vit.* [illegible] fosse valente e pratico scultore, e con [illegible] campasse il marmo spiccato, facendo cose maravigliose.

CAMPARE. S. m. [Camp.] *Per Salvezza, Scampo. Dant. In.* 2. [illegible] E con ciò ch'è mestieri al suo campare, L'ajuta sì ch'io ne sia consolata.

CAMPARECCIA. V. in CAMPERECCIA.

CAMPARO. V. CAMPAJO.

CAMPATICO. [T.] S. m. *Imposta sulle rendita de' campi. Nel cod. Teod.* Agraticum.

CAMPATO. *Part. pass. e Agg.* Da CAMPARE. *Cas. Son.* 19. (C) E fo come augello campato il visco, Che fugge ratto..., E sbigottisce del passato rischio. *Vinc. Mar. Rim.* 43. Vedrà Itaca il bel pregio e 'l valore Di noi campati da Cariddi e Scilla, Cantar dei padre e de la patria nostra.

2. *Per Vestito.* (C)

3. **Campate in aria** *diconsi Quelle pietre che negli ornamenti delle fabbriche sono intagliate, e traforate molto e svelte assai. Vasar. Vit.* 1. 262. (Gh.) Pietre intagliate e traforate, o, come dicono i nostri, campate in aria dalla gente degli intagliatori.

4. *E per simil. detto de' fiori quando stanno svelti, e come sporgenti per lo calore del sole. Fort. Ricc.* [illegible] 12. [illegible] 181. (M.) [illegible] gambo liscio, erto, sottile, [illegible] non che nel [illegible] il capo il fiore ritto, svelto, e come campato in aria.

CAMPEGGIAMENTO. S. m. (Mil.) Da CAMPEGGIARE. *Accampamento. Tesaur. can.* 5. *Berg.* (Mil.) [Val.] *Bert. Simb.* 457. Vedersene (*in Omero*) campeggiamenti, e raccontri, e assalti stretti alle mani e alle armi.

CAMPEGGIANTE. *Part. pres.* di CAMPEGGIARE. *Che campeggia.*

2. *E in forza di Sost. Non com.* [Val.] *T. Liv. Dec. lib.* 4. *cap.* 51. Non fu già la guerra molto aspra e i campeggianti andavano e venivano assai francamente.

CAMPEGGIARE. V. a. *Assediare, Travagliare il nemico paese, o campo, o sim. Segr. Fior. Sto.* 1. (C) Campeggiando Alboin Re de' Longobardi [illegible], gli abitatori di quella, poi che si furono difesi molto tempo, s'arrenderono. *Lib. Macc.* M. R. Allora [illegible] armata uscì fuora combattendo, e campeggiava la città di là da fiume. *Cron. Morell.* Fece questo [illegible] fatta questa guerra; ma egli pose due [illegible] ma sempre campeggiammo il nemico in Lombardia, sempre tenemmo campo a Siena e a Pisa [illegible] sempre il campo.

2. *E N. ass. Andare attorno col campo, cioè coll'esercito, Porre gli accampamenti, Essere in campo coll'esercito. Fior. Cron. Imp.* (C.) [illegible] del R. [illegible] la gran gente, [illegible] di Baona non potè campeggiar con [illegible] *G. V.* 9. 94. 3. Avevano le [illegible] d'intorno, per modo che il Re non potea campeggiare. [Camp.] *Arr. Cavl.* 1. 4. E poi non [illegible] campeggiare intorno alla città de Tunisi. — *Guicc. Stor.* 2. 250. (M.) Non si poteva più campeggiare in quel paese, che per la bassezza sua è molto soprafatto dalle acque. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 52. 12. E il Re con lui campeggiar non potea.

[Cont.] *Cat. G. Avvert. Bomb.* 6. Che sorte d'artiglieria è buona per campeggiare alla campagna?

3. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 165. Se febbrajo non febbreggia, marzo campeggia. (*Se febbrajo non è

freddo, avremo troppe erbe nel marzo.) [Tor.] Quando marzo marzeggia, april campeggia. *Se il marzo è buono, buono l'aprile.*)

4. Campeggiare un determinato tempo *vale Passarlo sotto l'armi in campo.* Segr. Fior. pr. 10. (M.) Le cose del mondo sono sì varie, ch'egli è quasi impossibile che uno possa con gli eserciti stare un anno [illegible], e campeggiarlo. (Qui in senso att.)

5. *Dicesi anche de' colori, quando sono spartiti talmente che si spicchino con vaghezza l'uno dall'altro.* C. Fir. 2. 279. Tutto risplendente il fino oro, nel quale sei roselle vermiglie campeggiavano.

6. *Per simil. dicesi che una cosa* Campeggia bene *o male in mezzo ad altre, quando vuolsi dire che Fa tra molte buona o cattiva mostra di sè.* Morg. 14. 45. (C) Quivi eran certi carbonchi e rubin, Che campeggiavan ben con que' [illegible]

Tac. Dav. Ann. 2. 43. (C) Dove il bisavolo di Druso, Pomponio Attico cavaliere, tra [illegible] Claudii campeggiava. [T.] Salvin. Pros. Sacr. 319. Ogni facoltà che l'animo possiede ed abbella, ed il fa divenire misurato, composto e gentile, in bella guisa campeggia.

[Cont.] Bus. Arch. 5. Alla porta, per dove si sale in essa fabbrica, ha posto per colonne due figurone di femmine, che campeggiano [illegible]

7. *Dicesi che* Una veste campeggia bene indosso a uno, *quando si affà bene alla sua persona.* Lasc. Sib. 1. 3. 5. (M.) Non ti par egli, Fuligno, che questa vesta mi campeggi bene indosso?

8. [Pitt.] Campeggiare, *per Far il campo delle pitture.* Vasar. (M.) Usava [illegible], per fare l'incarnato più facile, di campeggiare per tutto [illegible] pavonazzo, il quale fa col tempo una salsedine che si mangia e consuma il bianco, e gli altri colori.

E Att. Cenn. Pitt. cap. 143. (M.) Disegnare lo tuo drappo quando hai brunito (che così s'intende sempre campeggiare il campo).

CAMPEGGIARE. S. m. *L'uscire in campo coll'esercito.* Giov. Cell. Vit. Alf. 61. (M.) Egli era molto aggravato, essendoglisi risentiti per la rigidità e freddo dell'aria, e per gli disagi del campeggiare, certi suoi mali antichi.

[Cont.] Busca, Arch. mil. 87. Dopo avere campeggiato alcun dì, e corso e scorso il paese, lasciato [illegible], fu costretto dal mancamento delle [illegible] a partirsi.

CAMPEGGIO. S. m. (Bot.) [Pont.] *Nome volgare del* Haematoxylon campechianum, L., *grand'albero della famiglia delle Leguminose e della Decandria monoginia di Linneo, che somministra il legno di campeggio, pesante, durissimo, adoperato nella tintura, e come energico astringente nella medicina. Dal nome d'una città del Messico.*

2. *Legno del detto albero.* Lorch. Bagn. (M.) La carta turchina, che suol essere tinta col campeggio e col verderame. Tariff. Gabel. Tosc. pag. 21. Campeggio. Per introduzione soldi otto il cento delle libbre.

3. [Ling.] Sel. (*Ed anche pel colore che si estrae dal detto legno, e che si usa principalmente nella tintura.* [illegible]) Inchiostro scuro. — Nero di campeggio.

† CAMPELLARE. V. CAMPERELLARE.

CAMPERECCIA e CAMPERECCIA. S. f. Da CAMPO. *Terra e Terreno del campo.* Tram. Agric. 1. 2. 166. Coll'avvertenza di non riempirle (*le fosse*) affatto, lasciandole aperte, che vale a dire più basse un poco [illegible] della campereccia [illegible] 21. Mettendo [illegible] in piano [illegible] che [illegible] coll'altra superficie della campereccia adiacente.

CAMPERECCIO. Agg. Da CAMPO. *In campo.* Arrigh. [illegible] fastidio di volgere la terra coll'aspre zappe, da quale la generazion tua con campereccia [illegible] domanda. [Tav. Targ.] Ar. Vald. 1. 110. Da [illegible] senza [illegible] che non vi possono più serbare le fosse campereccie [illegible] ma che. Lorch. Op. 2. 452. nota. [illegible] per rasciugare i terreni, [illegible] sarà buon rimedio il rimanir le fosse campereccie [illegible]

CAMPERECCIO. [T.] Agg. *Di vivente che mostra d'aver campare.* Lat. Vitalis.

CAMPERELLARE. V. n. [Tigr.] *Campare alla meglio, difendendosi dagli incomodi dell'età, o da altro simile. Domandate a un vecchio come se la passa: Si camperella. In senso sim. dicono altresì Campellare, che non è tutto d'ogni [illegible] com. Tosc., ma che direbbe un campare men lieto. Campicchiare pare che possa dire un ora più stento.* Mi basta di campicchiare, tanto ch'io vegga assestata la mia famiglia.

[T.] Campicchiare *riguarda segnatamente il campamento quanto ai rinfranchi del vitto.* Quel povero pien di famiglia, col suo lavoro s'ingegna di campicchiare.

CAMPERELLO. S. m. Dim. di CAMPO. Bellor. Tal. [illegible] masseria e [illegible] figliuoli in un suo camperello. Bart. Ricr. 2. 6. (M.) Le quali (*formiche*), se avessero intendimento, ripartirebbero un'aja in molte provincie, un camperello in molti reami. [Val.] Scelt. Lett. Fam. 135. Non ho io ancora qualche camperello, e buon nome, e degli amici cordiali?

CAMPESTRE e † CAMPESTRO. Agg. Da CAMPO. *Di campo.* Campester, aureo lat. G. V. 12. 101. 2. (C) I quali signoreggiavano le terre campestri e le montagne.

[T.] Danni campestri. — Polizia campestre.

2. *Per Selvatico.* Introd. Virt. [illegible] G. S. (C) Se 'l [illegible] ch'ella avea piantato e coltivato in tanta sollecitudine, si converte in amarezza di vite campestra. Guid. G. (M.) Li quali fiori spontaneamente la natura produce per le campestri campi. Morg. 17. 25. (C) Fannosi insegne, come far si suole, E fornimenti per luogo campestro. [Camp.] Sent. Filos. Socrate andossene in un luogo campestro e rimoto di gente. = Alam. Colt. 5. 109. (C) Ove a diletto suo verdeggi il pomo, e 'l campestre susino.

[G. M.] Erbe, Fiori campestri.

3. *Per Lavorativo.* Cr. Pr. 7. (C) Di sopra è sufficientemente trattato del cultivamento de' campi campestri.

4. *Per Campale.* Ott. Com. Inf. 28. 479. (C) Qui racconta l'altra battaglia campestra, che fu tra 'l detto re Carlo e Corradino. Petr. Lett. Sen. Molti uomini indefessi ed inconvincibili nelle grandi angustie, sono poi stanchi e vinti in una piccola battagliuzza campestre. [Camp.] Com. Cas. Circa la mezzanotte, tacitamente delli loggiamenti usciti, alle munizioni campestri vennero (*ad campestres munitiones*). [Val.] Sacchetti, Nov. Proem. Veggendo quante ruvine con quante guerre civili e campestre. T. Liv. Dec. 9. 13. Dispregiavano quelli che abitavano verso la marina in pianura campestra.

5. *E detto di persona.* [Val.] Frescob. Viag. 114. Costoro son gente campestra. E 120. Molti arabi gente campestra.

6. † Campestro, *in forza di S. m.* [Camp.] *Per Campagna.* Volg. Bib. Num. 31. Tutte l'altre masserizie da usare ne portarono nel campestro di Moab (*in campestribus Moab*).

CAMPESTREMENTE. [T.] Avv. Da CAMPESTRE. *Non com., ma nella lingua scritta potrebbe cadere.* [T.] Casetta campestremente agiata. Maniere campestremente gentili.

CAMPESTRO. V. CAMPESTRE.

CAMPETTINO. [T.] S. m. Sottodim. di CAMPO. [T.] Campettino angusto, ma ben coltivato.

[T.] *Di piccola piazza, nel senso Sen. e Venete, direbbesi bene.*

CAMPETTO. S. m. Dim. di CAMPO. Bart. Simb. 3. 7. (M.) Che si facesse in [illegible], a piè delle cui [illegible], nè il sapeva, nè curava di vederlo. Tram. Agric. 1. 10. 66. Nel mezzo delle braide, o com'altri dicono, piane o campetti, vi si mettano [illegible] [T.] Bocc. [illegible] 1. 101. Ha adocchiato il campetto del suo vicino.

CAMPICCHIARE. V. n. [Tig.] V. CAMPERELLARE. *Ambedue i verbi s'usano più comunem. per denotare la poca salute e gli anni molti, che non lasciano luogo a lunga e vegeta vita.*

CAMPICCIO. S. m. (Agr.) *Lembo di bosco rasente al coltivato.* (Fanf.) Soder. Ort. e Giard. 103. (Gh.) I campi non seminati, rotti di nuovo, ed i lembi che si chiamano i boschi o campicci, disfatti, con l'abbruciarli e sradicarli le rendon migliori (*le fave*), e tutte le terre bonificano ed ingrassano.

CAMPICELLO. S. m. [M. F.] Dim. di CAMPO. [illegible] Lett. in Magal. Lett. fam. 1. 31. Quando avverrà che [illegible] trabocchi [illegible] di quel [illegible] reale [illegible], io non avrei cagione [illegible]

CAMPICELLO. S. m. [T.] *Doppio dim. di* CAMPO, *che [illegible] al lat. Agellulus di Catullo.* [illegible] Nel mio campicello non è alcuna uscita, se non è [illegible] la quale appena basta [illegible] [illegible] il campicello, il colle, [illegible] Cominciarsi a toccar...

CAMPIDOGLIO e † CAPITOLIO. [T.] S. m. *Uno dei sette colli di Roma, dov'era la rocca e il tempio, perchè la difesa della patria fosse cosa sacra. Detto prima monte Saturnio, poi Tarpeo, poi edificando Tarquinio il tempio, e scavatosi un intero capo umano, se ne prese augurio a presentire Roma capo de' popoli.* Borgh. Orig. Fir. 27. (C)

[T.] [illegible] Campidoglio il Tarpeo, e un Campidoglio vecchio ch'era al [illegible]

2. *Sede poi delle colonie romane, osservanti ritualmente [illegible] ad imitazione del [illegible]; poi per tempio intitolato [illegible] e forse l'orig. è semplicemente da Capo. Tempio principale.* Svet. Tiberio dedicò in Capua il Campidoglio.

[T.] *In questo senso anche plur.* Potrebbesi tuttavia: I Campidogli (*i tempii più cospicui*), Sidon.

[T.] Campidoglio di Washington.

3. *Il Campidoglio denotava la grandezza romana.* [T.] Orazio: Al Campidoglio la Regina (*Cleopatra*) furiose rovine, e morte all'imperio preparava.

4. [T.] Montare al Campidoglio, *sottintende idea di vittoria e trionfo.*

5. Vill. G. 1. 88. Gli faceva uccidere e poi gli facea gittare negli acquidocci del Campidoglio.

[T.] *Sovente senz'art.* In Campidoglio.

6. [T.] *Fu chi disse:* Celestiale Campidoglio *il Paradiso, come D.* (2. 33.) Quella Roma onde Cristo è romano.

† CAMPIGENO. S. m. [M. F.] [Camp.] Da Mar. mil. Campigeni [illegible] con l'opera e virtù loro [illegible] esercizio [illegible] E in Veget. [illegible] Campigenus, *quasi campo genitus, perchè esercitato nel [illegible]*

2. [Camp.] † Campigeno, *ed anche* Campidottore *dicevasi i Romani l'Instruttore negli esercizi ginnastici e militari.*

CAMPIGIANA. S. f. (Zool.) [De F.] *Nome che si dà al [illegible]*

CAMPIGIANA. [G. M.] S. f. *Sorta di Mattone più grande dell'ordinario, di cui servono per i pavimenti delle stanze.*

CAMPIGNUOLO. S. m. Da CAMPO. (Bot.) *Una specie di Fungo che nasce nei campi.* Fr. Champignon, *in gen.* Sen. Pist. 95. (C) Non credere che questi campignuoli, che non sono altro che veleno dilicato, non generino alcuna opera rea dentro al corpo.

† CAMPIO. Agg. Da campo. *Che appartiene a campo.* Cr. 4. 6. 1. (C) La terra da por vigne ..., nè sottile nè lietissima, ma a lieto prossimana, nè campia, nè dirupinata, nè secca.

2. † Polle, *o altro campio, vale Di campo, Che stane campi.* Borgh. Vesc. Fior. 550. (C) Ma ristrignendoci pure a questa altra sorta, galline, pollastre, pulcini, e capponi, e questi talora sono detti campii.

CAMPIONCINO. [T.] S. m. Dim. di CAMPIONE *per Saggio.* [illegible]

CAMPIONE. S. m. *Difensore in campo. Colui che combatte per la propria o per l'altrui difesa.* [illegible] Pugnatores *e in lud.* [T.] [illegible] D. 2. 11. Tener lo campo. [illegible] *della prima poetica.* [illegible]

2. [Cors.] Dare il campione *vale Darsi alcuno a combattere in sua vece.* Varch. Lez. Dant. 2. p. 152. Le leggi de' Longobardi concedono a' chierici di dare il campione.

Borghin. Opusc. ined. o rari. Fir. 1844. p. 63. [illegible] con l'armi difende la causa loro, e si chiamano questi [illegible] con voce nostra buona campioni, la quale non so se è propria in questo suo significato [illegible] e poi trasferita ad altri [illegible] usiamo noi oggi campione per saggio d'una tela d'oro e seta [illegible] che questa per tutto il resto che ha corrispondere di bontà a questo saggio, oppure traslata da questo a quello. E se viene da campo, dire che quella prima fosse propria, quest'altra prestata [illegible] la voce campione [illegible] propria o quasi propria [illegible]

3. *E per estens.* [T.] D. 3. 12. Dio campioni al cui fare, al cui dire Lo popol disviato si raccorse (*S'incammino a via più retta. S. Francesco e S. Domenico.*)

[T.] Campione del [illegible] della libertà; di dottrina [illegible]

4. *E per simil. Qualsivoglia Difensore, ed anche un Uomo prode in arme.* Fiore. 1. 112. (C) Voi, io [illegible] dico, contra costoro, siete in luogo di campioni, e forti difensori della legge del figliuol di [illegible] 6. 1. 7. 23. 4. Che non dovesse passare, ne essere contro al re Carlo, campione, e vicario di santa

Chiesa. Dittam. 2. 20. (Mt.) Come campion della gente giudea. Tass. Ger. 7. 31. (M.) Quel Tancredi son io, che il ferro cinse Per Cristo sempre, e fu di lui campione.

Fra Giord. Pred. p. 16. col. 1. (Gh.) Secondo la legge di S. Ambrogio, ... che fu eletto vescovo, ch'era mondano secolare pagano, ... poi fu così grande campione della ecclesia.

[Val.] Malm. 3. 54. Ad una ad una accomoda e dispone (le schiere) Sotto sua guida e sotto suo campione.

3. Fu ancora appropriata questa voce ai santi avvocati e protettori. Deliberaz. del 1413. (Mt.) Si faccia la figura di S. Matteo apostolo ed evangelista vero campione della detta arte. Bard. Ber. S. Lorenzo martire, campione dell'arte de' fornai.

4. † Duellante, Accoltellante, Lottatore. Dant. Inf. 16. (C.) Qual soleano i campion far nudi e unti. Ott. Com. Inf. 16. 298. In Italia in molte parti [illegible] de' campioni è loro via, e la Chiesa il divieta. Tratt. pecc. mort. Quando il campione ha suo compagnone abbattuto, ed egli il tiene per la gola.

7. [Val.] **Campione da frode.** Capace d'usar frode per vincere. Fortig. Ricciard. 1. 27. Ricciardetto non è campion da frode.

8. [Val.] † Signore. Ant. Pucc. Centil. 18. 85. Don Arrigo ed alcun suo Barone Che avìa mandati presi quell'Abate, Che di Monte Cassino era campione.

CAMPIONE. S. m. Piccola Parte di checchessia che si leva dall'intero per mostra e saggio.

[G. M.] Campione di mineralogia.

[G. M.] Campioni di zucchero, di caffè, di tessuti. Dicesi anco Mostre.

2. Si dice anche un Libro di conti, in cui si registrano i debitori e i creditori. (C.)

3. [M. F.] Libro di amministrazione. Accadem. Crusc. Stacciata, 1, nella Lettera proemiale. Comandò a i ministri che e la misura ed il peso ne prendessero immantinente, e l'una e l'altra insieme con la polizza si registrasse al campione.

4. Per quel Libro in cui sono registrati i beni di tutti i possidenti del territorio d'un Comune; ed anche la descrizione de' beni stabili di un luogo pio. Targ. Viagg. (Mt.) Fue un campione de' beni della Certosa.

5. Per Norma, Modello, Regola. Borgh. Mon. 228. Ma è pure [illegible] dovendo contrattare diversi paesi insieme, si son ingegnati d'avvertire quanto più possibil sia stato, nell'uso delle monete, alle leghe ed ai pesi [illegible], e nell'oro specialmente, che è il campione e la regola, e principal guida di tutta questa faccenda.

6. (Ar. Mes.) [Cont.] Dicesi da' gettatori, quel Modello con cui si fanno le forme nella terra da rendere per gittarvi il metallo, quando non è di legno come i modelli ordinari, ma è il pezzo stesso che si vuol moltiplicare, già gittato e ben rinettato. Si usano i campioni per ricompiere ad un tempo in molti, e per rigettare un pezzo, che si abbia, senza farne il modello. = Biring. Pirot. (Mt.) Pigliava questi quella quantità di campioni di tutte quelle cose che si determinavano di formare, cioè borchie da cavalli, e [illegible] [Cont.] F. app. [illegible] Vi formavano nel luto i loro campioni colli adherenti al loro gitto, con li sfiatatoi, bocchette, e con tutte le parti che si ricerca a fare una forma a una volta.

CAMPIONESSA. S. f. di CAMPIONE, nel signif. di Difensore. Non com. Fr. Giord. Pred. S. Ond'ella fu campionessa sopra tutti i forti. Biring. Pirot. (Mt.) Ma [illegible] campionessa sopra tutti. (Oggi non si userebbe che per ischerzo.)

CAMPIRE. V. att. Pitt. Colorire i campi delle pitture. Baldinucc. Voc. Dis. in Verdaccio. (Gh.) Il verdaccio è una certa sorta di verde terra, della quale si servivano i pittori de' tempi di Cimabue e di Giotto per campire le lor pitture a fresco. [M. F.] Minucc. Not. Malmant. [illegible] Campo propriamente parlando s'intende quel luogo che avanza in un quadro fuori delle figure ed altro che vi sia dipinto. Come si dice, [illegible] in campo azzurro. Ed i moderni pittori ne cavano il verbo Campire, che vuol dire, dare il colore del quale ha da essere il campo.

[Cors.] Borgh. Ricc. Ser. 2. 4. Menare un colore sopra una tela senza distinzione di chiaro e scuro, questo non è dipingere, e [illegible] campire.

† **CAMPIRE.** N. ass. Campare, Scampare. Tesorett. 19. 189. (M.) Assai [illegible] Credendomi campire Dal fante, che ferire Lo cor non mi potesse

† **CAMPITELLO.** S. m. Dim. di CAMPO. Campicello. Lib. cur. malatt. (C.) Nascono ne' campitelli magri, che non furono lavorati quest'anno.

2. [T.] Nel dial. Sen. corrisponde al Ven. Campiello, di piccola piazza tra case.

CAMPITO. Part. pass. e Agg. Da CAMPIRE. Pitt. (Tom.) Bart. Cin. 1. 13. Le [illegible], almeno le più signorili, campite d'oro [illegible] Vasar. Vit. 13. 72. [illegible] i vasi che si trovano di que' tempi degli antichi Romani pieni delle ceneri de' lor morti o in altro modo, sono pieni di figure graffite e campite d'un colore solo.

CAMPO. S. m. Spazio di terra ordinariamente piano, arativo, e al specie, e dicesi per lo più di la terra nella quale si semina grano, [illegible] Fanf. [T.] Ascendunt montes, et descendunt campi. = Bocc. Intr. 21. (C.) Per le sparte ville e per li campi i lavoratori [illegible] Tes. Br. 3. 5. E però è bene [illegible] a mostrare che campi l'uomo dee scegliere e in che maniera. Maestruzz. 2. 30. 1. Nelle cose immobili, come s'è un campo, non si conviene fatto [illegible] Vasar. Vit. 10. 90. (Gh.) [illegible] il Marchese di Mantova Francesco [illegible] a Fra Giocondo ... una possessione di cento campi sul Mantovano in luogo detto la Marzotta, con casa da signore, giardino, praterio e altri comodi bellissimi.

[T.] Prov. Tosc. 333. Ogni campo è strada (ogni cosa è mezzo a chi ha un fine).

[T.] Prov. Tosc. 179. Chi è uso al campo non vada alla Corte (ognuno al suo mestiere).

[Cont.] **Campo lavorativo.** Biring. Pirot. Pr. Lagune, stagnetti, campi lavorativi, e grandissimi boschi di faggi e cerri.

2. † E al pl. anticam. fem. Campora. Stor. S. Eust. 274. (M.) In quelle campora si fece [illegible] tabernacolo. Bocc. Testam. 2. (Mt.) Frati di Santa Maria di San Sepolcro, ovvero del Poggetto, o dalle Campora che si chiamano. Salv. Avvert. 3. 1. 18. (M.) (Altri nomi eterocliti) si accrescono d'una sillaba, il campo, le campora, [illegible]

3. Fig. Pucc. Son. 131. (C.) Altro pianeta Con [illegible] campo [illegible] Rucell. Dial. 112. (M.) Nel vostro campo [illegible] perchè la troppa uggia agli altri, [illegible] pianta, che danneggia le barbe d'una migliore.

[T.] Nei campi dell'immaginazione.

4. [M. F.] **Dal campo ha uscir la fossa.** Si dice de' contadini che, [illegible] debiti [illegible] e li vogliono pagare con ciò che si appropriano di quel del padrone stesso.

[M. F.] È in modo di prov. [illegible] che da ciò che uno guadagna [illegible] dee ad ogni modo uscire tutto il bisognevole. Fag. Comm. [illegible] campo ha a [illegible] fossa.

5. **Campi di bestiame,** cioè Poderi [illegible] di bestiame. [Val.] Fior. Virt. cap. 1. Ebbe campi grandi di bestiame.

6. **Porsi de' campi al sole,** fig. Avanzarsi delle robe, Acquistarsi qualche cosa. Non com. Aret. Rag. (Mt.)

7. † **Ristoppiare un campo.** Oltre il suo senso proprio, vale fig. Andar ricercando e rivedendo le cose vecchie, tratta da coloro che vanno spigolando pe' campi mietuti. Serd. Prov. (M.)

8. Fig. [Camp.] † **Pascere suo campo,** per Vivere del suo, Non appropriarsi l'altrui. Bib. Bon. [illegible] 2. Giustizia fa alla gente Ciascun pascer suo campo.

9. [Cors.] **Campo damasceno.** Gucc. Viag. [illegible] Vegnendo a mano manca presso a un [illegible] campo damasceno, cioè il luogo dove Iddio padre formò il primo uomo.

10. [illegible] prov. **Far d'ogni campo strada,** e vale Non aver riguardo più a una cosa che a un'altra, e quel che anche diciamo Dare pel mezzo. (L.)

11. [Val.] **Far suo campo un luogo.** Detto di Piante. Allignarvi. Bald. Naut. 4. 77. Involossi al Giordano (la pianta del balsamo), e fe' suo campo Non lunge a Menfi il coltivato Egitto.

12. Per Campagna, Luogo aperto, non accasato, o con case poste qua e là. Petr. Son. 28. (C.) Solo e pensoso i più deserti campi Vo misurando.

13. Per Tutto ciò che si trova nei campi, Il contenente pel contenuto. Ar. Fur. 37. 110. (M.) Va [illegible] (il torrente), e giù dai monti caccia gli arbori, i sassi, e i campi e le [illegible] E. 29. 15. [illegible] i sassi e gli arbori [illegible] Dall'alte ripe, e porta via le biade e i campi.

14. Per Biada, Messe. Mola. Ninf. Tib. St. 45. (M.) Allor che il campo tutto biondo ondeggia. March. Lucr. 5. Piaghe fean tra' nemici, e i greggi e i campi rapian.

15. In campo coltivato. [T.] Prov. Ven. Pochi campi [illegible] Experimentum [illegible] spesa [illegible]

16. [T.] Quantità di terra. Cresc. 2. 17. E arare e al cavare [illegible] la terra [illegible] e mischiamento de' campi insieme, [illegible]

17. In mod. avverb. **A campo** vale In campagna aperta. M. V. 1. 45. (C.) [illegible] dio i forestieri, si misero a stare il dì e la notte su per le piazze di fuori a campo, mentre che quello movimento della terra durò. E cap. 56. I Tedeschi, e gli Ungheri in gregge e a torme grandissime stavano la notte a campo stretti insieme per lo freddo. Ott. Com. Inf. 11. 207. E sparano le femmine gravide, e non dormono sotto coperto, ma a campo, e vivono senza regola.

18. [Garg.] † **Pigliare albergo a campo.** Dormire a campo aperto. Giorg. M. da Gucc. 312.

19. Fig. **Mettere a campo checchessia.** Produrre in mezzo checchessia. Borgh. Vinc. in Pros. fior. par. 4. v. 4. p. 220. (Gh.) Cosa che, a dirla qui fra noi, si toccava con mano, ed io l'aveva molto ben veduta, ma non mi pareva a proposito metterla a campo, perchè [illegible] Segn. Stor. fior. 1. 8. [illegible] 2. p. 14[illegible] consiglio [illegible] la prima [illegible] avesse messo a campo alcun dubbio [illegible] Cesare in pigliare sì animoso consiglio.

[G. M.] In questo senso è più com. coll'In, Porre, Mettere in campo. Segner. Crist. Instr. 1. 24. 4. Cosa che a nessuno de' [illegible] Padri poteva neppur cadere in pensiero di porre in campo, senza farsi deridere.

20. [Cors.] Per Pianura, Spazio qualunque di luogo. Dant. Inf. 18. Nel dritto mezzo del campo maligno Vaneggia un pozzo.

21. Spazio libero che una persona o una cosa può occupare. [T.] Rucell. Or. Pres. Arg. 7. Rimane ... così spazioso campo nel mezzo, che con ogni maggior comodità [illegible] in gran numero gli spettatori. Pr. Fior. 118. [illegible] un campo [illegible] Magal. Sagg. nat. esp. 131. [illegible] ad [illegible] campo [illegible] F. 11. [illegible] a non [illegible] campo [illegible] per non [illegible] campo [illegible]

22. [Val.] **A campo aperto.** Alla luce [illegible] Cellin. Vit. 2. 2.8. [illegible] vederla [illegible] a questo modo ristretta, [illegible] vederla a campo aperto, [illegible] diverso modo da quello che la si mostra così ristretta.

23. In Paese. [T.] D. 1. 21. Campo Piceno.

24. [M. F.] Estensione [illegible] Bonfad. Lett. 71. Quei [illegible] periodi [illegible] hanno troppo gran campo, [illegible] si perde dentro.

25. [M.] Tema d'un'opera [illegible] vale il Campo, il Tema di essa. Bemb. Pros. 1. [illegible] è stato [illegible] per cagion delle materie [illegible] essi scrivevano, [illegible] del popolo alle volte porre nel campo delle loro [illegible]

26. Trasl. Per Opportunità, Occasione, Modo, Mezzo. Cell. Oref. [illegible] (M.) A questo [illegible] campo [illegible] da poter fare [illegible] Gal. [illegible] Mem. e Lett. [illegible] dal [illegible] P. 1. c. [illegible] campo di favorire questo [illegible] ella sappia che [illegible] Ar. Fur. 28. 78. E, se terra [illegible] sarà maggiore il campo assai, [illegible] Cecchi. [illegible] 14. 15. Qui la [illegible] d'osservare ha campo [illegible] giovane [illegible] [Cors.] Ben. Bern. Varch. 3. 21. Sono alcune cose le quali [illegible] comandano [illegible] che si [illegible] In queste [illegible] ha un servo materia e campo di beneficare il padrone. Buonarr. Descr. Nozz. 21. (Gh.) La formò egli ed elesse tale (la Favola da rappresentarsi), che la magnificenza di sua rappresentazione quella di chi ciò comandava agguagliar potesse, e prestar campo

[illegible] di mettere in opera le più maravigliose macchine.

27. [Cors.] **Aprire campo ad alcuno di fare alcuna cosa** *vale Porgergliene opportunità. Pallav. Stor. Conc.* 1. 13. 4. I sopra commemorati titoli di pietà aprivano campo al Pontefice d'onorar Federigo col dono della rosa.

28. [Val.] *Agio, Comodo. Magalott. Nov.* 3. 171. Le diedi campo d'investirlo sulla fronte con un colpo d'accetta, col quale ella lo ferì mortalmente.

29. **Esserci campo di fare, o dire una cosa**, *vale Esserci luogo o tempo di farla. Segner. Mann. Febb.* 27. 4. (M.) Ti faran credere che sia per te venuta quella notte, della qual Cristo favellò, quando disse: *Venit nox, quando nemo post operari*, che non ci sia più campo a sperare, che non ci sia più comodità di [illegible].

30. **Pigliar campo, Dar campo**, *e sim. di fare o di dire una cosa, vale Pigliare opportunità, o Dar luogo, occasione, comodo, e sim. di fare o dire una cosa. Malm.* 10. 3. (C) Dà campo che di lui sempre si predichi.

31. **Pigliar campo** *vale anche Acquistar vantaggio, Fare progressi. Guicc. Stor.* 1. 316. (M.) Dubitando che i Veneziani non pigliassero con l'occasione della vittoria tanto campo, che fosse poi troppo difficile a reprimergli.

32. *E* **Pigliar campo**, *per Invigorirsi, Accrescersi.* [Tor.] *[illegible] Descr. Cont.* 62. Si era trattato avanti di serrare solamente le donne ed i fanciulli, ma vedutosi che il male pigliava campo, parve bene far la quarantena per tutti, come rimedio efficacissimo.

33. **Pigliar campo innanzi**. *Fig. Fuggire o [illegible] le mosse, Vincere della mano. Lasc. [illegible] nel prol. [illegible] Com. [illegible]* 3. (Gh.) Ma, se e' potesse che il nostro compositore avesse dello qualche cosellina delle commedie altrui, l'ha fatto per pigliar campo innanzi, perciocchè egli sa molto bene quanto la sua sarà senza rispetto o discrezione alcuna morsa e lacerata.

34. **Pigliar campo sulla mente altrui**, *fig., vale Insignorirsene, Padroneggiarla, Preoccuparla. Salvin. Pros. tos.* 2. 59. (Gh.) Perchè l'accusazione non pigli campo su le menti de' giudici.

35. *E.* **Pigliar campo**, *detto delle carovane de' viaggiatori, o sim., per Fermarsi ad alloggiare all'aperto alla campagna. Sig. Viag. Sin.* 38. (M.) Come venne la sera alle ventitrè ore pigliammo campo, cioè scaricammo in uno di questi piani le nostre some, e quivi albergammo.

36. [Val.] **Prender campo**, *Inoltrarsi. Pecoron.* 25. 2. Togli ogni dimoranza, e va 'ncontro 'l tuo nemico, e non lo lasciar prender più campo.

37. *Trasl. per Subbietto d'occupazione, Materia di favellare o scrivere, o sim. Bocc. Nov.* 81. (C) Madonna, assai m'aggrada, che per questo campo aperto e libero, nel quale la vostra magnificenza n'ha messi, del novellare...

38. *Per Piazza. Dant. Purg.* 11. (C) Quando vivea più glorioso, disse, Liberamente nel campo di Siena. *Belc. Vit. Colomb.* 44. (M.) E perchè fonte non era ancora in palazzo, da fonte del campo portavano tutta l'acqua che bisognava. *E.* 43. Disse [illegible], voleva spazzare, e vestire alla fonte del campo. (*Tom. [illegible]* 1. 4. [illegible] per campo la gente detta. *Nel ital. con Campo è appunto quella Piazza a cui mettono più vie.*)

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 207. Egli è necessario, bello, e commodo nella città, che oltre le strade e le vie vi siano delle piazze, e de' campi, come si vede a Venezia. *Sansov. Ven. descr.* 140. v. Ogni piazza, o campo, o corte, ha il suo pozzo fatto dal pubblico per la maggior parte in diverse occorrenze.

39. *Per Luogo dove si combatte in duello o in giostra, ed anche quello dove si fa giornata, o si accampa l'esercito. E l'Oste medesima, o l'Esercito accampato o combattente. Dant. Par.* 12. (C) [illegible] in campo la sua [illegible]. *Petr. Son.* 78. [illegible] che si ristrinse in mezzo il campo. [illegible] quel arme. [T.] *Virg. Eneid.* [illegible] I Latini e i Trojani apparecchiavano il campo alla battaglia di Turno con Enea. — *Magal. Op.* 5. 286. (Gh.) Mentre che i nemici non erano insù i campi, quella guardia lasciava. *E.* 5. 287.

[Cont.] *Cat. Tipocosm.* 462. Il campo, con gli [illegible] suoi, e la piazza, e i quartieri, e altre parti sue. *Busca, Archit. mil. Lan.* 52. v. Campo di 60 passi in quadro da tutte le parti per alloggiar una legione di fanteria in 12 bande con due bande di gente a cavallo.

Din. Comp. 3. 69. (C) La gran pietà era di quei che erano guastati del campo. *Cron. Morell.* 311. Mandò il campo sul [illegible] di Bologna [illegible] cavalli e molti fanti. *Bocc. g.* 10. *n.* 9. (M.) Era nel campo [illegible] esercito de' Cristiani. *Tass. Gerus.* [illegible] che il seguente [illegible] gran campo, Tutto serrato a lui si mostri il campo. *Morell. G. Ricord. in Deliz. Erud. tos.* 19. 1. (Gh.) Crebbe il Tevere e uscì dal suo luogo, ed ebbe presso che ad annegare detto campo; pure ripararono in parte.

[T.] *Ar. Fur.* 14. 10. Di capitani, bisogna era Che 'l re di Francia al campo suo provveggia.

[T.] *Prov. Tosc.* 161. Campo rotto, paga nuova (*ai soldati, dopo una sconfitta non si lasciano mancare le paghe, per la maggiore difficoltà di vivere sul paese, e per tenerli insieme*).

Dicesi anche **Campo d'arme, o dell'arme o di battaglia**. [T.] *Varch. Ar. Fur.* [illegible] Ne' campi dell'arme, allevato mi sono. [illegible] *Segner. Mann. Sett.* 2. (M.) Questa la [illegible] si truova meglio che in mezzo al campo dell'arme.

E fig. Petr. Son. 191. (C) E duro campo di battaglia il letto.

E per fig. [Val.] *Detto della Vita umana, che combatte sempre colla sventura. Segner. Espos. Patern.* 11. 1. 123. Questo non sarebbe possibile, essendo la vita medesima un campo d'arme.

40. **Campo dell'arme, e Campi dell'arme**. *Per Luoghi ne' quali si esercita la milizia, o si fa guerra. Fr.* Champs de Mars, Champs de guerre. *Varch. (cit. dal Grassi).* (Gh.) Resta ultimamente che io, il quale non nelle scuole degli oratori o de' filosofi tra lettere e libri, ma negli eserciti e ne' campi dell'arme fra trombe e tamburi nutrito e allevato mi sono,...

[T.] Campo d'esercizio.

41. *Per Battaglia, Combattimento. Bocc. Am. Vis.* 5. (M.) A' quai Lucan seguitava, ne' cui Atti parea ch'ancora la battaglia Di Cesare narrasse, e di colui, Magno Pompeo chiamato, che 'n Tessaglia Perdè il campo.

42. **Prendere o Pigliar campo o del campo** *vale Prepararsi a combattere col farsi luogo per la battaglia arretrandosi alquanto; Farsi indietro per assalire con maggior impeto. Filoc.* 2. (C) E però tratti addietro, e quanto vuoi nel campo prendi, chè, perchè armato se',... *Ar. Fur.* 20. 126. E volse A pigliar campo subito il cavallo. *E* 31. 13. L'uno e l'altro del campo avea già preso. [Val.] *Reali di Franc. Cap.* 66. Caduno allora prese campo, si ferirono e ruppero le lancie.

43. *Fig.* **Pigliare o Prender del campo** *vale Prender baldanza, o sim. Franc. Sacch. Nov.* 32. (M.) Come ch'egli (*gli usurieri*) hanno preso tanto del campo, che da loro hanno fatto un concetto, che Dio non veggia, e non intenda, ed hanno battezzata l'usura in diversi nomi.. *E Nov.* 145. Veggendo messer Dolcebene questo, comincia a pigliare del campo..., e dice: guardate ben, messer lo giudice, questi cattivi uomini.

44. *Fig.* **Prender o Pigliar campo addosso a uno** *vale Prendervi addosso maggioranza. Cron. Morell.* 369. (C) Il perchè lo fai, acciocchè un altro non si avvezzi, e che non ti sia preso campo e rigoglio addosso.

E per Soverchiare. [Val.] *Firenz. Nov.* 1. 58. Dove ogni po' d'acqua sarà or bastevole, se egli (*l'amore*) ti piglia molto campo addosso, ei non saranno assai tutte le onde del mare.

45. **Prender campo**, *e sim., vale anche Guadagnar terreno a danno dell'inimico. G. V.* 7. 26. 1. (C) Va' contro al nemico, e nol lasciar prender più campo.

46. *Fig. E per Prender vantaggio di luogo o di tratto. Poliz. Stanz.* 135. (Mt.) Ma quando par che già la stringa o tocchi, Picciol campo riprende avanti agli occhi. *Lasc. Gelos.* 2. 6. Preso un po' di campo, tosto correndo sparii loro dinanzi.

47. *Fig.* [Val.] **Prendere campo a fuggire**. *Allontanarsi in fretta. Bocc. Ninf.* 2. 27. Ella lo vide prima che lui lei, Perchè a fuggir del campo ella prendea.

48. **Perdere il campo** *vale Perder la battaglia o il duello, perchè que' che duellavano si tenevano vinti se per la virtù del nemico erano cacciati dallo steccato, dov'era il campo. Bern. Orl.* 1. 18. 40. (C) Se 'l capo meco pur ti vuoi spezzare, Perderai finalmente l'arme e 'l campo.

49. **Campo franco, o sicuro** *vale Sicurtà accordata ai combattenti rivali per certo tempo. Ar. Fur.* 46. 74. (M.) Libera corte fa bandire intorno, Ove sicuro ognun possa venire, E campo franco sin al nono giorno Concede a chi contese ha da partire. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 91. S'era trovato più di venti volte ristretto in campo franco, e sempre n'era uscito a onore. *Guicc. Stor. lib.* 5. *pag.* 90. Si convennero, che in campo sicuro a battaglia finita combattessero insieme.

50. *Fig.* **Campo franco o sicuro, o libero**. *Libertà di poter far o dir checchessia. [illegible]* [Val.] *[illegible]* 1. 3. [illegible] sicuro, cosa che non [illegible], [illegible] campo franco [illegible]. *E.* 173. [illegible] *Buonarr.* [illegible] 1. 3. [illegible] campo sicuro [illegible] *Lasca, Vit.* 11. 317. (Gh.) [illegible] l'un l'altro *Ilarione Benvenuto e [illegible] Cellini* [illegible] in presenza [illegible] campo franco [illegible] dinanzi a [illegible]

51. **Battaglia di campo** *vale Battaglia campale. G. V.* 10. 192. 1. (C) Se i suoi nimici fossero venuti a battaglia di campo con lui, di certo avrebbe racquistato suo paese.

52. [Val.] **Campo**, *per le Spoglie del vinto. T. Liv. Dec.* 2. 7. La mattina, quando Valerio ebbe veduto che i nemici se n'erano iti, egli ricolse il campo, e tornò trionfando a Roma. (*Il lat. ha*, spolia.)

53. **Artiglieria da campo**. *Così chiamansi que' Cannoni leggieri, e quegli obici che si conducono in campo, e si maneggiano negli eserciti, tirando con essi a palla, a cartocci, ed a granate. Serd. Cost. Turc.* 38. (Man.) Bisognando combattere di giorno, crederei che fosse utile servirsi del camminare dell'artiglieria minuta da campo. [Val.] *Algar. Operett. crit.* 157. Apparecchiato il traino e la munizione dell'artiglieria così da campo, come della grossa da muro.

54. [Val.] **Pezzo da campo**. *Artiglieria o Cannone atto a portarsi in campo e agevolmente maneggiarsi. Algar. Op.* 3. 60. Ogni battaglione ha seco due pezzi da campo e un mortajo.

55. (Mil.) [Cont.] **Letto da campo, Forziere da campo**. *Dicesi di quel Letto, Forziere, ecc., che è fabbricato in modo da venir trasportato agevolmente e rapidamente posto in ordine a suo luogo. [illegible]* 115. [illegible], o con colonne, e con senza colonne, e senza [illegible], o da campo, o [illegible], e [illegible] e [illegible] i forzieri da camera o da campo, i pezzi [illegible].

56. [Cont.] **Campo trincerato**. *Terreno destinato a servire di accampamento per gli eserciti, essendo circondato di fortificazioni per loro difesa.*

57. **Andare a campo** *vale Andare a oste. Guicc. Stor.* 19. (C) Benchè prima avessono fatta instanza, che s'andasse a campo a Milano. [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 43. Poi che ebbono rotto Bartolommeo d'Alviano a San Vincenti, andarono a campo a Pisa.

58. [Val.] **Assicurare il campo**. *Render sicuro il luogo ove si ha a combattere. Varch. Stor.* 1. 295. Solamente assicurateci il campo, che noi porteremo ([illegible]) l'armi. *Varch. Stor.* 1. 298. Voi dite... che io v'assicuri il campo.

59. [Val.] **Combattere a campo**. *Combattere in battaglia campale. T. Liv. Dec.* 3. 2. La feroce moltitudine biasimavano i loro conestabili, che si vollero combattere a campo.

60. *Fig.* [Val.] **Correre il campo per suo**. *Credersi sicuro. Non temer pericolo. Car. Lett. fam.* 2. 67. Vedendosi correre il campo per suo, s'era assicurato che non gli si rispondesse per paura.

61. **Dare il campo, e Dar campo**. *Concedere luogo per li combattenti.* [Val.] *Varch. Stor.* 1. 298. Dico che io accetto dare il campo.

[Cont.] *Fissare il luogo del combattimento per un duello. Bat. della Valle, Vallo*, IV. 8. De doi che venero in desfida [illegible] quale [illegible] e quasi convenendo dare il campo, e le arme.

62. **Essere a campo**, *per Campeggiare. Vel. [illegible] Com.* [illegible] 261. (M.) [illegible] questo tempo [illegible] a campo al castello di Poggibonzi. [Cors.] *S. Greg. Dial.* 3. 11. Nel qual luogo egli era a campo col suo esercito. *Segret. Fior. Disc.* 1. 24. A [illegible] (*Manlio*) per aver salvato il campidoglio da' Galli che vi erano a campo, fu dato [illegible] una piccola misura di farina. [Val.]

Sacchett. Nov. 5. Essendo a campo in Valdinievole vide .. *E Nov* 225. Alle guagnele, che tu non hai ragione, a me pare essere a campo, tanto vento viene su questo letto. *Mach. Dec.* 1. 37. Era l'esercito fiorentino a campo a Lucca. [D'A.] *Mach. Art. guerra. p* 240. Dionisio essendo a campo a Reggio, finse di voler fare con loro accordo.

63 *E per simil.* **Essere in campo** *per Comparire, Essere presto. Franc. Sacch.* (*Mt.*)

64 [Val.] **Esser posto a campo aperto.** *Stare accampato Tit. Liv. Dec* 1 33. L'oste dei Latini, i quali erano posti ad aperto campo, spesse volte assaliva l'oste dei Romani.

[Val.] **Far campo.** *Metter campo. Sacchett. Battagl.* 2 18. Ed alla schiera sua fece far campo Senz'ordine, misura o fermo tempo

65 *Fig.* [Val.] **Lasciare correre il campo,** *ecc.* [illegible] *Car. Lett fam* 2 110. [illegible] questo campo [illegible] la poesia a voi altri accademici, che siete giovani.

66 **Levare il campo,** o **Levarsi da campo,** *vale Ritrarsi dal luogo, o Abbandonare il luogo occupato dall'oste G. V* 7 31. 2. (*C*) Sentendo i Sanesi la venuta della cavalleria di Firenze, si levarono da campo della detta badia *E* 9. 305. 7 Domenica mattina, addì 22 di settembre, si levarono da campo della badia a Pozzevole [Val.] *Morg.* 16 68 E tanto seppe il Soldan confortare, Che s'accordava il suo campo levare.

67. *E per simil. Bocc. g.* 3. *n.* 1. (*Mt.*) Fatta ogni altra cosa caricare, quasi quindi il campo levato, colla salmeria n'andò e colla famiglia

68 **Mantenere il campo** *vale Difenderlo dal nemico Bern. Orl.* 2 20 18 (*M.*) [illegible] ogni altro far cadere, Contra ad ogni altro il campo mantenere

69. **Metter campo.** *Accampar l'esercito. G. V* 9 110 1. (*C*) Misero campo in Bisagno, per assediare al tutto la terra di Genova.

[Cont.] *Rosso, Disc. sul Lan.* 178 *v.* Considerar il sito, e la fortezza di quella città da tutti i lati, e avvisar da qual banda si potrà metter il campo.

70 **Mettere il campo a romore,** *fig., Sollevare tumulto, Mettere sossopra Baldov. Dramm.* 1. 5 (*M.*) E sebbene a romore Messi il campo gridando, Lo feci sol, perchè si desse bando Al discorso avviato *Bel. D. Anat. p.* 1. 273. Si tramandano due non so [illegible] dall'arterie [illegible] l'altra [illegible] quello spazio, e giunte a toccarsi [illegible] mettere il campo a romore [illegible] così strano *Bald.* [illegible] *p* 7 [illegible] Ma la [illegible] *la Fortuna scogli, contro lei che qui* [illegible] E sebben a rumore Messi il campo gridando, Lo feci sol perchè si desse bando Al discorso [illegible] un pezzo avanti Chè 'l garbuglio, padroni, Suol per lo più giovare a' malestanti.

71 [G M.] **Mettere in campo,** *dicesi del numero di soldati che uno Stato, un paese possono armare Segner Crist Instr.* 1 23. 7 La sola famiglia di Giacobbe là nell'Egitto, in meno di quattrocent'anni crebbe tanto, che, nell'uscirne, potè mettere in campo seicento mila combattenti, senza le donne, e i vecchi, e i bambini. — *V anche* § 19

72 **Muover campo,** *per Muover l'esercito in campagna. Dant. Inf* 22. (*C*) Io vidi già cavalier muover campo, E cominciare stormo.

73. [Val.] **Piantare il campo.** *Lo stesso che Porsi o Posarsi a campo Accamparsi. Algar Operett. crit.* 158 Quivi potrete far punto o testa, e piantarvi il campo dove non si patisca d'acqua.

74 **Porre campo** [illegible] *Accampar l'esercito* G [illegible] 1 35 1 (*C*) [illegible] con l'oste de' [illegible] campo di là dal fiume d'Arno verso la [illegible]

Porre il campo *vale il medesimo. Guicc. Stor.* [illegible] 5 [illegible] 85 (*M*) Levatosi con molto sdegno del [illegible] e suo dall'impresa di Bracciano, andò a porre il campo a Ceri

75 *Per simil* **Porre il campo intorno a uno,** o **Porre il campo ad uno** [illegible] *quasi come nemico accampato.* [illegible] 2 [illegible] quegli occhi [illegible] 21 [illegible] posto il campo [illegible] arme di pietà, e l'altra di morte.

76 **Porsi o Posarsi a campo.** *Accamparsi G* [illegible] 1 36 1 (*C*) Cesare si pose a campo in sul monte che soprasta alla città. *E.* 9 51 1 E posonsi a campo a Montaperti in sull'Arbia *Mil M Pol* 2 204. (*M*) [illegible] questo apparecchiamento, andò verso la città ov'era la gente del gran Can, e pososi a campo appresso alla città tre miglia

77 **Produrre in campo,** *fig per Addurre, Porre avanti Salv. Dial. Am* 61 (*Mt*) Per esser quasi tutte le cose di questo sommo filosofo dalla contemplazione, e [illegible] io le produrrò [illegible] in campo senza avervi su molto o piuttosto niuna disputazione

78 [Val.] *Fig* **Prendere il campo.** *Avere il vantaggio, Stare al di sopra. Car. Lett. fam.* 2 180 Non guardate che il Varchi abbia preso il campo.

79. **Stare a campo** [D'A.] *per Esprimere bellamente quello che mal dicesi al bivacco. Documenti sulla milizia italiana pag* 81 F da ora innanzi [illegible] stare a campo però che [illegible] de' cavagli — *G.* [illegible] 7 119 [illegible]

80 **Tendere campo** *vale lo stesso che Porre il campo* G [illegible] 9 37 (*M*) Molte cavalcate e assalti fece sopra le terre e castella de' Lucchesi [illegible] senza tendere campo o assedio

81 [Val.] **Tenere a campo** *Obbligare a stare al campo T Liv Dec* 5 2 [illegible] per le vecchie ch'ella non vi tengano a campo e non vi lasciano tornare a vedere le vostre case.

82 **Tener campo** *vale Campeggiare. G. V.* 8 58. 5. (*C*) L'oste del Re venne in tanti difetti e di vittuaglia e d'altro, che non potero più tener campo.

83 **Tener campo** *vale anche Riprender il campo al nemico, combattendo con valore. G. V* 8 78. (*Mt.*) In poca d'ora s'ebbe riscosso da' nemici, e messigli in volta, E messer Carlo suo fratello, e gli altri baroni che.. fuggiano, sentendo che il re con sua schiera tenea campo, tornare addietro e ingrossare la battaglia.

84 *E* **Tener campo,** *per Far testa G V* 10 102 (*C*) [illegible] suoi nemici fossono venuti a battaglia di campo con lui, di certo avrebbe racquistato suo paese, e avuta vittoria, ch'elli aveva seco molta buona cavalleria da tenere campo a tutti quegli di Romania.

85 *E* **Tener campo,** *per Difendersi contro chiunque, restando padrone del campo Car En.* 9. 1082. (*M*) Giunto agli animi infesti il sangue sparso, S'accrebber l'ire; e de' Trojani intanto Tale un numero altronde vi concorse, Che prender zuffa, e tener campo osaro.

86. **Tener il campo,** *per Non abbandonar il campo, Non ritirarsene. Bocc. Teseid l.* 8. *st.* 129 (*Gh.*) Nè valse a Palemone il suo gridare. Tenere il campo.

87 *E trasl* **Tener il campo,** *per Portare il vanto, Superare gli altri in checchessia. Dant Purg* 11. (*C*) Credette Cimabue nella pittura Tener lo campo, ed ora ha Giotto il grido.

88 **Uscire a campo o in campo.** *Uscire in campagna, Uscire ordinato per combattere. G V* 8. 55 9. (*C*) Il Conte d'Artese, capitano e duca dell'oste de' Franceschi, veggendo i Fiamminghi usciti a campo, fece stender il campo suo [Val.] *T Liv. Dec* 3 [illegible] Fu necessità uscire a campo però che molti erano desiderosi di combattere

E fig. Segner. Pred. 29 1 (*M*) Ch'io non mi fida d'uscire in campo una volta a [illegible]?

89 **Uscir del campo** *Fig* [illegible] *Terra in cui viviamo nel tempo che è per noi un vero campo di assidua battaglia.* [Camp.] *Dant. Par.* 25. Indi spirò, l'amore ond'io avvampo Ancor ver la virtù, che mi seguette Infin la palma ed all'uscir del campo

90 [Cors.] **Uscir fuori a campo** *vale Muover guerra, Venire a battaglia. S.* [illegible] *Lett* [illegible] uscire fuori a campo contro tale disposizione a prima [illegible] (*Gh.*)

91 **Venire a campo** *Lo stesso che* Porsi o Posarsi a campo [illegible] § 76 *Pecor.* [illegible] 241 (*Gh.*) Arrigo venne a campo a Firenze addì ventuno di luglio e, con poco suo onore, a modo di sconfitto se ne levò.

92 **Venir in campo con alcuno** *per Venire a fronte* [Val.] *T Liv. Dec* 4. 38 La quale (*Latini*) certo non furo arditi di venire in campo con lui (*Torquato*)

93 **Venire, Entrare, Essere, Mettere a campo** o **in campo,** [illegible] *Mettere, Venire ecc* [illegible] o *Rendersi manifesto ecc.* [illegible] 419 [illegible] che si [illegible] presente in campo *M* [illegible] 10 75 Perchè quando il vero trattato venisse in campo senza prendere avviso il [illegible] liberamente avesse lo effetto suo *Segn. Stor.* 8 117 Si sarebbe messo ad effetto, se il Guicciardino non avesse messo a campo alcuni dubbii *Ar Fur* 17 32 Mett. Ruggier le sue parole a campo *Fir As* 51 [illegible] e tutte allegri ragionamenti erano entrati in campo *Ambr* [illegible] 1 2 Acciocchè non [illegible] in campo nulla, che [illegible] vostra *Segner Pred* 21 (*M*) Prima che venisse in campo una tale orazione di fede pura, [illegible] *Buccell. Lett* 19 [illegible] per non mettere in campo [illegible] più valide, che troppo [illegible] mi converrebbe scrivere

Franc. Sacch. Nov. 34 E se alcuno v'andava, le pietre delle finestre erano in campo. (*Qui vale* [illegible] gittavan pietre

94 **Venire in campo con una cosa** *vale fig lo stesso che Metterla in campo* [illegible] *Lett* 58 [illegible] che voi [illegible] in campo con quella [illegible]; ed in questa parte non voglio rispondere altrimenti

95 **A campo aperto** *Post* [illegible] *vale Sopra o luogo alto che ha tutte campali, non interrotto nè da boscaglie, nè da colli nè da fiumi o torrenti.* [illegible] (*Gh.*) Tale avea [illegible] sagace [illegible] precetto e norma Che in caso di rottura a campo aperto [illegible] o spiegar schiere, O far conflitto, e solo alla difesa [illegible] del cerchio

96 **A pieno campo** *Fig. Palesemente Ott Comm Dant* 1. 46 (*Gh.*) Dicesi che vi usò tradimento, se tradimento si può dire quando l'uno nemico combatte a pieno campo con l'altro.

97 [M F.] **Sul campo** *Senza gli ajuti e preparamenti necessarii*

E **Su campo** *per All'improvviso. Salvin. Disc. ec.* 5 177. (*Gh.*) Pensieri o pareri dettati in piano volgare con quelle condizioni o ragioni che su 'l campo, per così dire, mi sovvenivano

98. [Camp.] **Campo,** *per Area d'un pavimento. Guid. G. v.* 4. Nel campo della ditta sala era composta la reale sedia.

99 (Araldica) *Quello Spazio dello scudo nel quale si dipingono le imprese e altre insegne G. V.* 6. 40 3 (*C*) Le 'nsegne de' detti gonfaloni eran queste [illegible] campo vermiglio e scala bianca [illegible] campo vermiglio, entrovi un monton bianco. *Vetr. cap* [illegible] Era la lor vittoriosa insegna, In campo verde, un candido armellino. *Guid. G. A.* 15 E portava lo scuto con lo campo d'azzurro, ed in mezzo erano pinti tre lioni [illegible]

100 *E* [illegible] *e da scherzo.* [Val.] *Ros Sat* 2 [illegible] [illegible] color cantando [illegible] campo d'oro!

101 [illegible] *Spazio piano del quadro o del basso rilievo sopra il quale sono distribuite le cose dipinte o rilevano le scolpite. Borgh Rip* 173. (*M.*) [illegible] chiaro oscuro, [illegible] 18. 2 Non [illegible] delle figure di nessun altro colore, che [illegible] proprio campo [illegible] 131 La qual [illegible] di Michelangelo per ornamento d'un [illegible], acciò in questo campo tutto a guisa di scogli, apparisca, come [illegible]

[Cont.] *Vas* [illegible] xxxi Una gabbia con un uccello in un campo di porfido e di altre pietre diverse commesse in quello

Onde **Far campo** *vale, in pittura, Servir di campo, o sia di fondo a una qualche cosa Bald* [illegible] che il campo [illegible] (*M*) [illegible] un tessuto di [illegible] campo a quelle, che impossibile sarà il dirlo con parole

102 [Val.] **Campo azzurro** [illegible] *Matm* 2 65.

103 **Campo,** *nel giuoco degli scacchi, si chiama Ciascuna delle due parti in cui tutto lo scacchiere è diviso. Salvin. Opere* 6 224 (*Gh.*) Tutto lo scacchiere si concepisce come diviso in due parti o spazi uguali [illegible] campo [illegible] pezzi [illegible] di [illegible] campo, e qualora sono iti più oltre, si dice che sono entrati nel campo nemico.

104. [Cam.] *Quell' Spazio celeste in cui campeggiano gli astri.* G. G. Sagg. N. 34. Fra la cometa senza dubbio non si discerneria, per esser mancheola del campo suo ambiente. G. G. L. III. 58. Pensasi meno quando col telescopio, cioè coll'occhiale, rimiriamo il nobilissimo corpo solare quanto e quanto egli ci appar più splendido del campo, che lo circonda.

105. [Ott.] [Gher.] *Gli ottici chiamano Campo dell'oculare del microscopio, del telescopio, dell'apparato e strumento ottico qualsivoglia, la quantità dello spazio che, guardando con esso, si vede in ogni posizione fissa del medesimo: si misura dal doppio angolo che fanno coll'asse della visione i raggi estremi periferici dello spazio veduto.*

[Cont.] *Lana, Canoc.* 250. Supponiamo che con una vista sola si scopra tutto quel grado, nè più nè meno, il quale per conseguenza occuperà tutto il campo ottico del microscopio nell'apparente suo ingrandimento.

106. **Campo**, *per la Sepoltura.* [Cam.] *Giust. Proc. p.* 29. [illegible] di fianco, la pietra in campo...

107. [Camp.] **Campo della tomba**, *per quella Parte del sepolcro ove si pone l'iscrizione.* **Guid.** G. XV. 61. E [illegible] nel campo della tomba (*di Ettore*) lettere scritte che dicevano: Qui giace Ettore.

108. [Camp.] † Campo *a vece di* Scampo. *Arr. Cród.* III. 7. E tutto ciò è provveduto a salvezza e campo del paese.

109. [Cont.] **Ruota di campo di un orologio.** *Spet. nat.* XII. 246. La ruota dei minuti C s'incastra nell'ali del rocchello della ruota D, chiamata ruota di campo.

CAMPOFORMIO. [T.] *S. m. Dal trattato di Campoformio, ove il Buonaparte fece la repubblica veneta essere parte dell'impero d'Austria,* [illegible] *per antonom. quasi proverb. chiamarono* Trattato di Campoformio. *E assol.* [T.] Un altro Campoformio.

CAMPORAJUOLO. *Agg. Da* CAMPO. *Campajuolo.* [Gal.] *Nella Versilia,* Albeti camporajuoli, piccoli, che vengono ne' campi ov'è la semente.

† *Guid. G.* (C) Era nascosto da molte spine selvatiche e da' pruni camporajuoli.

† **CAMPORECCIO.** *Agg. Da* CAMPO. *Campereccio.* Cr. 6. 46. 1. (C) Lattera è... di due maniere, cioè ortolana e camporeccia.

2. [Val.] *Detto d'animale: Salvatico. Fag. Rim.* 6. 237. [illegible] un tagliaccio, Col sangue di quel porco camporeccio.

† **CAMPOREVOLE.** *Agg. com.* [Camp.] *Per Campestre. Nato naturalmente ne' campi.* G. Giud. A. 34. La intrata dove si scendeva era appajata di molte spine salvatiche e da pruni camporevoli.

CAMPOSANTINO. [T.] *Dim. quasi Vezz. di* CAMPOSANTO, *ben tenuto, pulito nel genere suo.*

CAMPOSANTO *e* **CAMPO SANTO.** [T.] *S. m. Campo cinto di muro o altro riparo, dove i Cristiani seppelliscono i morti. Bel modo il* [illegible] *Campo di Dio.* [T.] *Plin.* (*La terra*) Nos quoque novissime excipit, monumenta, et titulos gerens. *Il Cimitero, dal gr., porta l'idea di sonno e quindi del destarsi e risorgere; ma anche il suono e il senso di santo e di campo, che serba i germi sepolti da dover poi fiorire e fruttificare, sono belli. Il Cimitero può essere l'area sepolcrale intorno a una chiesa, l'altro è Edifizio religioso e civile, e richiedente il* [illegible] *dell'arte.* — *Cron. Pis. Murat. Rer. ital. script. t.* 15. *p.* 978. (Vian.) Nel 1200 fue incominciato il Campo Santo, fondato per l'arcivescovo Ubaldo. Lo [illegible] Duomo assegnato detto Campo Santo, perchè si recò della terra santa d'oltremare quando i Pisani tornarono dal passaggio, e sparsesi in quel luogo; e perciò si chiama Campo Santo. *Ner. Samminiat.* 11. 54. Dipinta in Camposanto.

[T.] Custode del camposanto. — Cappella nel mezzo del ... — Benedire il camposanto. — Visitare...

[T.] Portato al camposanto (*s'è morto*). — Accompagnarlo al ..

Ital. Martin. Am. scolast. 1. 2. (Vian.) Di grazia, Maestro, andiamo fino a Campo Santo. *A questa voce sempre con l'art.*

[T.] Edificare un camposanto. Ornarlo. — Disegno d'un nuovo. — Bel camposanto. Magnifico. — Monumenti del ..

Plur. [T.] La costruzione de' Camposanti è nuovo soggetto all'operazione dell'arte.

[T.] Il Camposanto (*tit. di poemetto e di descrizione in prosa, co' disegni de' monumenti, e recatevi le iscrizioni.*)

2. [A. Con.] *Fig. Luogo, dove sia grande mortalità di pers.* A' tempi del colèra, la Toscana parve un camposanto.

3. **Campo santo**, *dicono in Firenze, ignoro se anche altrove, quella Sala negli spedali, dove depongonsi i cadaveri prima di trasportarli al cimitero, al quale suole essere annessa altra stanza per le sezioni anatomiche.* (Gh.) [illegible] *Nannon. Avv. in Trat. oper. chirurg. del sig. Sam. Sharp.* Siena, 1770, *a car.* 256. *vola* (n. Osservazione casuale fatta nel Campo Santo di S. Maria Nuova di Firenze, *spedale*), dove aprimmo il cadavere d'un uomo. *Saccent. Rim.* 1. 190. *E* 2. 248.

CAMPUCCHIARE. (*Tom.*) *V. n. Campare stentatamente alla meglio. V.* CAMPERELLARE.

CAMPÙCCIO. [T.] *S. m. Dim. quasi dispr. di* CAMPO.

[T.] *È una via di Firenze, che aveva già a essere fuor di città.*

CAMUFFARE. *V. a., N. ass. e N. pass. Travestire, Travisare; ed anche è quello che noi diremmo Imbacuccare, Imbavagliare, Incappericciare. Non con... Menag.; Ad. al. Lasius.* (Camuffare) *Forse viene imit. Dalla rad. Ca., Capo.* (G. M.) *Fa pensare al gr.* [illegible], *Formare, Figurare, aggiunta la part.* [illegible] *per certo, come in Omero ed altri. Onde verrebbe Kamuffare.* — *Vit. SS. PP.* 1. 246. (C) Questa berecchia, non potendo loro ministrare pubblicamente, spesse volte prendetar abito d'un frate, e camuffavasi sì che pareva un uomo. *E* 2. 53. La notte della domenica seguente, Pelagia, spirata e ammaestrata da Dio, mutò abito, e camuffossi, e fuggissi, non facendo motto a persona. *Buon.* [illegible] travestissi [illegible] larve, cioè maschere, che si mettono alla faccia quelli che si vogliono camuffare, ovvero contraffare. *Giambul. Bern. Contin. Ciriff. Calv. l.* 3. *st.* 531. *p.* 98. *col.* 2. (Gh.) Nè Zingani, nè Ussi Non sono al camuffar sì pronti e destri. [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 271. In Milano un carnovale mi fece camuffare.

2. *Fig. Truffare, Ingannare, Studiarsi di pregiudicare altrui senza parerlo. Morg.* 18. 122. (C) E forse al camuffar inciampo o bado? *E* 25. 279. Tra furbo e furbo, sai, non si camuffa. [T.] *Prov. Tosc.* 47. Tra furbo e furbo, mai non si camuffa.

3. *E per Accattare, Procacciarsi checchessia con mascherati espedienti, Scroccare. Cas. Lett. ms. p.* 335. (Gh.) Chi governava in que' tempi metteva sottosopra e intorbidava la città per camuffare da vivere.

CAMUFFATO. *Part. pass. e Agg. Da* CAMUFFARE. *Franc. Sacch. Nov.* 47. (C) E come, e perchè camuffato dinanzi alla sua signoria era condotto. *Salvin. Op. Cacc.* 4. (M.) Corcansi tutti camuffati Nel forte corpo, o con coperte o pure Colle medesime reti.

2. *E per simil. Finto, Palliato, detto delle cose e delle persone. Pataff.* 7. (C) I camuffati e li bugiardi annojo. *Vit. S. M. Madd.* 40. (M.) Anzi disse a Lazzero, che egli andasse nella piazza, e che egli andasse e stesse e favellasse, siccome egli faceva in prima, acciocchè si vedesse che questa non era opera camuffata.

3. *In forza di Sost. vale Chi cammina coperto, palliato, imbacuccato con le buffe: e diconsi degli Uomini falsi e ingannatori, degl'Impostori. Salvin. Annot. Pataf. cap.* 7. *v.* 27. (Gh.)

4. *In lingua furbesca è qui per Ladro. Salvin. Annot. Pataf. cap.* 7. *v.* 27. (Gh.)

† **CAMUFFAZIONE.** *S. f. Da* CAMUFFARE. [Cors.] *Il camuffare. S. Gio. Grisost. Opus.* 241. E tutto che sai [illegible] giuoco delle camuffazioni, [illegible] vedrai quanto [illegible] si levi [illegible]

† **CAMUFFO.** *S. m. Ladroneccio, Marrado, Furfante, Tagliaborse. Cas. Lett. C. Gualt. p.* 180. (Gh.) Messere, che io ho sentito molti dire di questi camuffi di Rialto, e che sanno sì gran cose.

† **CAMURRA.** *S. f.* [Val.] *Sottana contadinesca. Gamurra. Novell. Senes.* 403. Se da per loro, chi per farsi una camurra, e chi per farsi un par di maniche, si hanno qualche amico procacciato, le ho lasciate fare.

CAMUSO. *Agg. Dicesi del naso schiacciato. Virg.* Camurus. *Guitt. Amet.* 18. (C) E sotto due occhi, del mezzo de' quali il [illegible] camuso naso [illegible] discende. [Camp.] *Vit. Imp. Rom. Fr.* Galba di statura comune, calvo, gli occhi neri, podagroso, distorto le mani e' piedi, naso camuso.

2. *Dicesi altresì di Chi ha il naso schiacciato. Varch. Ercol.* 139. (C) L'esser camuso, cioè aver il naso piatto e schiacciato. *Parin. Matt. in Parn. Op.* 1. 55. (Gh.) Ei più conviensi Al camuso Lappone, il naso [illegible] [Val.] *Pers. Pastor. Rustic.* 251. E che camusi son gli Dei de' boschi.

† **CANA.** [T.] *S. f. Dall'Agg., quasi Cane chiome. Pers.* Mentis canis *pl. neut. Canutezza.* [T.] *Prov. Tosc.* 157. Le cane son vane, e le rughe son certane. *La canutezza non è sicuro indizio della vecchiezza, ma le grinze sono più certe. V.* CANO.

CANACCIO. *S. m. Pegg. di* CANE. *Cagnaccio. Lasc. Rim.* 2. [illegible] Bracchi, segugi, levrieri e mastini, E da ferme, e da guardia, e da portare Cani, canacci, cagnuzzi e cagnini. [Val.] *Forteg. Capit.* [illegible] *Podestà* [illegible] che la meglio, Vorrei avere un aspide, una furia, Una pantera, un canaccio arrabbiato.

2. [T.] *Trasl. Pers. che dà noja ad altri o coll'avversia tiranna, o con comandi d'imperiosa durezza. O anche* [illegible] *mordendo.*

CANAGLIA. *S. f. Gente vile e abbietta. Quasi sempre nel sing.* [illegible] *Nov.* [illegible] O canaglia [illegible] Magnanzesi delle nostre mani? *Franc. Sacch. Rim.* Nemici di virtù, brutta canaglia, Che voglion guerra, e mai non vidon maglia. *Morg.* 12. 50. Vedi che gente, anzi canaglia è questa. *Bern. Orl.* 59. 59. (Gh.) Grandonio di Volterra e Serpentino Con quell'altre canaglie tutte quante... [Tor.] *Mont. Pers. Volg. S.* 4. Se fervida Bile a tumulto la canaglia stimola. *E Pers. volg. not. var.* 5. Feste carissime alla canaglia, perchè... indecentissime. = *Lalli, Eneid. trav.* 8. 70. (Vian.) Tu sei che de' centauri in quattro colpi Folo abbatti ed Ileo, brutte canaglie. *E* 6. 137. Quel tosso porge al Tartaro scendea Per affogar laggiù ora te canaglie.

[Val.] *Barett. Lett. fam. al Carcano, p.* 175. Benedetta Inghilterra! abbonda di canaglia quanto ogni altro paese, ma la gente buona v'abbonda altresì. *Cesari, Lett. v.* 1. *n.* 282. La gente riderebbe di primo tratto; e da ultimo giudicherebbe i compilatori canaglia.

[Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 206. Un certo Predicatore, il quale, ragionando di Erode, che chiamò a se i primi de' sacerdoti e gli Scribi del popolo nel passaggio de' Magi, per intendere dove dovea nascere il Re di Giudea, disse: Raunò Erode [illegible] cruda canaglia.

[T.] *Come Coll.* Certi grandi dicono al popolo canaglia, e gli è reso. *In gen.: Tutta sorte gente, pochi o molti, che si disistimi, chiaman bestialmente* canaglia.

[T.] *Col verbo pl.* E' son canaglia.

[T.] *Per cel. in senso men grave. R. Burl.* 26. Illustri gonzi e nobili villani, Ruvida gente e povera canaglia, State in orecchi.

[T.] *Anco d'un solo:* Una canaglia, È un canaglia, *come dargli* Legione.

2. [G. M.] *E fig. riferito a vizi, a malvagità. Segner. Crist. Instr.* 1. 8. Non è [illegible] questo che vada solo, ma è preceduto da qualunque altra canaglia [illegible] seguitato. *Parla del vizio della bestemmia. Così a' vizi.*

CANAGLIÀCCIA. *S. f.* [T.] *Di solo una pers. V.* CANAGLIA. *Voci che notansi per la storia della lingua, non perchè l'uso* [illegible] *Bern. Orl.* 2. 19. 37. (C) Disse: via canagliaccia da taverna, Anzi pur canagliaccia da niente.

CANAGLIATA. [T.] *S. f. Atto sfacciatamente disonesto.*

CANAGLIESCO. *Agg. Da* CANAGLIA. [T.] *Non tanto sempl. dispr. di viltà, quanto contr. a moralità.* [Val.] *Barett. Scritt. minor.* 71. Togliamole un poco (*al lessico*) tanti vocaboli sporchi e canagleschi.

CANAGLIONE. [T.] *S. m. Accr. dispr. di* CANAGLIA, *di solo una pers. Dice la sfacciataggine d'uomo cattivo.*

CANAGLIUME. *S. m.* [T.] *Raccolta di molta canaglia. Pegg.* [illegible] *Mem. Op.* 3. 346. (Gh.) Questo non [illegible] aver [illegible] di Campo di Fiore e del canagliume di Piazza Navona. (*Allude a sua soggiorno di dieci anni in Roma.*)

CANAJO. [T.] *S. m. Maestro e allevatore de' cani.* Lo Squarcia canajo di G. M. Visconti.

CANAJOLA. *V.* CANAJUOLO.

CANAJUOLA. *S. f.* (Agr.) *Uva nera detta così perchè per la sua dolcezza piace fuor di modo a' cani.* [T.] *Così i Lat. da cane, l'Erba canaria.* — Cr. 4. 14. (C) E canajuola, la quale è bellissima uva, e da serbare.

2. *Il Vitigno che la produce. Dav. Colt.* 100. (C)

Per aver un dolce vermiglio... poni vizzati dolci e carnosi, e alla bocca piacevoli, canajuola, colombana, mammolo, perugino, bergo e simili.

CANAJUOLO e **CANAJOLO.** *S. m.* (Agr.) *Lo stesso che* Canajuola. V. § 1. *Red. Ditir.* (C) Dagli acini più neri D'un canajuol maturo Spremon mosto sì puro... [T.] *Lastr. Agric.* 4. 210. Danno a ciascheduna botte il governo, consistente in granelli d'uva di color dolce, abrostine, canajuolo [illegible]

[Tom.] Canajuolo bianco, Canajuolo nero.

CANALA. *S. f.* [Garg.] *Così chiamano i Conciatori una* [illegible] *da travasare l'acqua dallo stillo* [illegible]

CANALACCIO. *S. m.* [Cont.] *Il gran Canale che passa la città di Venezia.* Sansov. Ven. descr. 9. Su Canalaccio, dirimpetto quasi all'isola di San Giorgio Maggiore o di San Servolo, si trova San [illegible]
[T.] *Di Canale d'acqua sudicia, o comechessia indecente* potrebbe cadere con più proprietà che di quest'ancora via, che nessun ve ha edificato, nè mai saprà cavalcare.

† **CANALARE.** *V. a.* [Cont.] *Lo stesso che* Scanalare. *Barbaro, Arch. Vitr.* 171. Egli bisogna canalare le colonne con venti canalature.

CANALATA. [T.] *S. f.* *L'usano plur.* Canalate di sangue (*grossi sbocchi*).

† **CANALATO.** *Agg.* (Archi.) *Epit. dato a quelle colonne che sono scanalate.* Canaliculatus, in Plin. [Val.] *Algar. Op.* 3. 221.

† **CANALATURA.** *S. f.* (Archi.) *Scanalatura.* [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 160. La canalatura della colonna è fatta ad imitazione delle falde delle vesti femminili... Le canalature delle colonne deono esser ventiquattro, e si cavano in questo modo. *Cit. Tipocosm.* 385. La colonna ionica, il collarino, la grossezza di sopra, le canalature, i piani, la grossezza da basso, la cinta. [Val.] *Algar. Op.* 1. 35. E 3. 325.

CANALE. *S. m.* *Luogo per dove corre l'acqua ristretta insieme, e prendesi largamente per Ogni luogo dove corre acqua; e più spesso appo gl'Idraulici per* [illegible] *artificialmente scavato, dove si fa scorrer acqua che* [illegible] [T.] [illegible] Canale [illegible] *Leo. da Vinci, Moto acque,* 1. 1. Canale si dice delle acque regolate infra argine per [illegible] *Nav. fiumi,* 56. Le acque derivate, o cavate da un fiume, o da un lago, scorrendo regolarmente per alveo proprio aperto di sopra, si chiamano canali. *Lecchi, Can. nav.* 29. Il canale medesimo è tagliato nel sasso vivo, quando al [illegible] perto, e quando a vòlta per la lunghezza di [illegible] passi. — *M. V.* 7. 52. (C) E 'l canale che prende sopra san Nicolò infino al ponte Rubaconte [illegible] Ghirigoro..., nel quale ordinarono, e poi fornirono due case a traverso il canale. *Dav. Colt.* 167. L'acqua v'entra e scorre per tutto il canale. [T.] *Cresc.* 1. 9.

(Tom.) *Luogo dove passi acqua, o anche stia, è canale.* Canali que' di Venezia, Canale del fiume, Canale del ruscello.

[G.M.] Canale di Piombino.

[Cont.] *Canale della città di Venezia.* G. G. *Sist.* 1. 300. La gondola che mi conduceva, entrata non molto lontano di qui in certo canale dove non sono fondamenta, è restata in secco.

2. [Cont.] **Canale navigabile, naviglio, sfogatore.** *Lecchi, Can. nav.* 23. Dove venne loro disdetto di poter derivare canali navigabili da' fiumi, vi derivarono almeno canali d'irrigazione a fecondare vaste provincie, le quali prima erano incolte e derelitte. E 181. Pe' canali navigli regolati non è sempre necessario l'uso de' paraporti. E 142. La grande traversa... è congiunta con il canale sfogatore.

3. [Cont.] **Ponte canale.** [illegible]

4. [Camp.] *Per Acquedoccio che rechi l'acqua nel bagno* [illegible] 7. [illegible] go, e poi sopra al canale, del quale l'acqua bollente usciva.

[Cont.] *Zonca, Macch.* 60. Canale di tavole di larghezza poco più d'un piede, che riceve l'acqua e la mande in una barchetta poco lontana.

[Cont.] *Gora che conduce l'acqua al molino.* *Leo da Vinci, Moto acque,* IX. 18. Canale tolto nel [illegible] del fiume per [illegible] *Cit. Tipocosm.* 322. La rosta, il canale, la scaffa, le ruole, le pale, i bottacci.

[Cont.] *Acquidoccio in cui si lavano i minerali.* *Flor., Metall. Agr.* 255. Le vene di più metalli, si lavano o in un canal semplice, o in un canal compartito con tavolette, o in un canal pendente, o in una gran pezza.

[G.M.] *Fossetta che si fa nei campi per condurre l'acqua o innaffiare gli erbaggi.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. Notate come fa l'ortolano per innaffiare le sue piante con l'acqua: fa prima a poco a poco il canale che ve la guidi.

[Garg.] Canali, Fosse, o Mortai, *chiamano i Conciatori certe Buche a tenuta, della profondità di quattro braccia, poco meno lunghe, e larghe la metà. Servono per dare alle cuoja la concia o in vallonea o in rammorto.*

5. *Per Letto di fiume e sim.* *Tac. Dav. Germ.* 381. [illegible] canal proprio, e degno d'esser confine, trova gli Usipii..

[Cont.] *Alveo in gen.* G. G. L. VI. 367. Rialzandosi (*l'acque*) nelle parti di sopra, si fanno pendenza tale sotto gli archi, che correndovi velocissimamente non consumano un sol momento di tempo di più nel loro intero viaggio, che se avessero avuto il canale [illegible] *Leo. da Vinci, Moto acque,* [illegible] Ma se l'acqua con l'uniforme canale entra nei laghi, ed esce, tal moto troverai al fine del canale che mette, quale al principio del canale che versa. *Gugl. Nat. fiumi,* 50. Le acque dunque che corrono per la superficie della terra, esercitano il loro moto dentro una cavità distesa per lunghezza, dal principio superiore del suo corso, sino al fine, e si chiama alveo, letto, o canale.

Dant. Inf. 30. (C) Li ruscelletti che de' verdi colli Del Casentin discendon giuso in Arno, Facendo i loro canali e freddi e molli.

6. *Si dice altresì di alcuni luoghi ove il mare è ristretto per natura o per arte, come tra due sponde.* *Bocc. Nov.* 32. 22. (C) Aperse una finestra, la quale sopra il maggior canale rispondea, e quindi si gittò nell'acqua... [illegible] v'era grande, ed egli sapeva ben notare, ... e nòtato dall'altra parte del canale in una casa che aperta v'era, prestamente se n'entrò.

[Cont.] *Pal. Mar.* 52. Sendo una isola vicino a un lido di terra, che tra detta terra e isola farebbe un canale. *Port. Lev.* 11. Partendoti dal detto porto alla via d'ostro e sirocco miglia 25, [illegible] isola grande ed altre due isole, e fanno un canale, dentro dal detto canale è uno capo bruscato e lì è starione da navi.

[Cont.] **Andar per canale.** *Port. Lev.* 1. Dentro il detto scoglio da tramontana è uno scoglietto piccolo e secco, accostandosi al detto scoglio grande vuol rimanere il detto scoglio piccolo dalla banda destra di tramontana et anderassi per canal; vi è fondo di passa tre d'acqua.

7. **Mettere in canale,** *parlandosi d'acque correnti grosse, vale* [illegible]*, perchè non rechino danno alle campagne,* [illegible] *e quindi di buone sponde.* *Targ. Viagg.* 1. 9. (Mt.) Fino a questo luogo l'Arno è navigabile in tutti i tempi, ma da qui a Firenze per molti mesi non è praticabile, sebbene vi ha riscontro che... avanti che fosse messa in canale la Chiana, la navigazione fosse più costante e lunga che non è di presente.

8. [Cont.] *Tubo di legno o ferro, di sezione rotonda o poligonale.* *Lana, Prodr.* inv. 85. Questa coclea porterà in alto un'altra palla posta nel canale tortuoso TSVZQ portandola dalla parte inferiore S alla superiore Q. E 86. Alzando l'acqua in cui si suppongono immerse le trombe per i canali HM, KL nel vaso sovraposto. *Flor., Metall. Agr.* 130. Questi canali son fatti di due travi [illegible] e strettissimamente congiunte insieme, perchè [illegible] siano di tener l'acque che vi corrano. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 72. Chi di loro avea un palo di ferro, alcuni un grosso canale di ferro.

9. *Fig.* [Val.] **Canale disabitato.** *Bocca senza denti.* [illegible] 2. 21. [illegible] di quel canal disabitato, [illegible]

10. [illegible] *Pallav. Vit. Aless.* VII. 1. 7. [illegible] canale per mandar al senato le sue prime istanze. *Segner. Lett.* 118. Non ho sentito [illegible] la Protezione di Loreto. È cosa degna di farla rappresentare: ma converrebbe andar per i suoi canali. *Red. Lett. fam.* 2. 35. (Man.) Faccia incamminare il memoriale per il suo solito e consueto canale di quel ministro o auditore. E 36. Incammini [illegible] negozio pel suo canale, [illegible] ajuterà. *Mens. Lett. Magal.* [illegible] I personali effetti non posso conseguirli, perchè non sono entrato ne' canale che mi porti ad essi.

(Tom.) Per arrivare alle orecchie d'un potente, forza è talvolta passare per certi canali sudici e bassi.

11. (Anat.) *Escavazione o foggia di condotto per cui passano o liquidi o nervi o vasi, od altro organo qualunque.* (Mt.) *Volg. Ras.* (C) E di questa cotale concavitade nasce un canale, il quale è chiamato porta del fegato. *Red. Cons.* (Mt.) Canali bianchi e i sanguigni. [Val.] *Cocch. Bagn.* 100. Essendo (*l'acqua*) insinuata per tutti i canali, ne dilata per allora la capacità e ne accorcia la lunghezza. E 370. Penetrando nei minimi e men che capillari canali del corpo vivente.

[Tom.] Canali *anco de' vegetabili.*

12. **Canale del polmone:** *la Trachea.* *Volg. Ras.* (C) La trachea arteria, la quale è detta e chiamata da' cirugiani canale del polmone. [Val.] *Cocch. Bagn.* 107. I sughi muccosi e lubricanti delle narici e delle fauci, dei canali aerei dei polmoni, dello stomaco... E 118. L'interna superficie del canale aereo, detto asperarteria.

Spazio compreso tra i due rami dell'osso mascellare e destinato a ricettare la lingua. (Mt.)

Canale alimentare. *Quello che si estende dalla bocca all'ano.* (Mt.)

Canale arteriale. *Quello che nel feto stabilisce una comunicazione tra l'aorta e l'arteria polmonare, e che si oblitera dopo la nascita.* (Mt.)

Canale carotico. *Quello incavato nella parte petrosa del temporale, che dà il passo all'arteria carotide interna, ed a molti altri fili nervosi.* (Mt.)

Canale cistico. *Il Condotto escretorio della vescichetta biliare.* (Mt.)

Canale coledoco. *Il Condotto che risulta dall'unione de' condotti epatico e cistico, e che si apre obliquamente nel duodeno vicino all'ultima sua curvatura.* (Mt.)

Canale deferente. *Quello che si estende dall'epididimo ad una delle due vescichette seminali.* (Mt.)

Canale dentario superiore od anteriore. [illegible] (Mt.)

Canale dentario inferiore. *Quello per cui passano i vasi ed i nervi di questo nome, e si estende dalla faccia interna della mascella inferiore all'esterna* [illegible] (Mt.)

Canale epatico. *Il Condotto escretorio del fegato, che si unisce al cistico.* (Mt.)

Canale intestinale. *Quello che si estende dal ventricolo all'ano.* (Mt.)

Canale midollare. *Grande Cavità che occupa il centro del corpo delle ossa lunghe, e che rinchiude il midollo.* (Mt.)

Canale nasale. *Il Condotto formato dall'osso mascellare superiore solo, o spesso* [illegible] *inferiore dell'osso lacrimale, che succede al* [illegible] *lacrimale e che trasmette le lagrime nella cavità nasale.* (Mt.)

Canale pancreatico. *Il Condotto escretore del pancreas.* (Mt.)

Canale salivare superiore, o di Stenone. *Il Canale escretorio della glandola parotide, che si apre nella bocca in fronte al* [illegible] *del secondo e terzo dente molare superiore.* (Mt.)

Canale salivare inferiore, o di Warthon. *Il Condotto escretore della glandola mascellare che si apre al* [illegible] *della lingua.* (Mt.)

Canale sotto-orbitale. *Il Canale scolpito nella* [illegible] *parte inferiore dell'orbita formata dall'osso mascellare superiore.* (Mt.)

Canale toracico. *Il Vaso in cui finiscono tutti i vasi lattei, e la maggior parte de' linfatici.* (Mt.)

Canale venoso. [illegible] *che si osserva in una delle epatiche e non è che nel feto.* (Mt.)

Canale vertebrale. *Il Condotto che si trova lungo tutta la* [illegible] *vertebra e che rinchiude il midollo spinale, e che è formato dai fori vertebrali.* (Mt.)

Diconsi Canali sanguigni *que' vasi per cui corre il sangue* [illegible] *che versano nel* [illegible] *bile* [illegible] chiliferi, *i vasi che portano il chilo*; della respirazione, *i bronchi dell'aspera arteria*, semicircolari [illegible] *condotti scolpiti nell'interno della porzione petrosa del temporale di cui due sono verticali, l'uno anteriore, l'altro posteriore, ed il terzo orizzontale.* (Mt.)

13 (Chir.) *Quell'Arcuccio onde si cuopre una gamba fratturata, acciò il peso delle lenzuola e delle coperte non le faccia danno.* (Mt.) [Pacch.] *Ed anche quel* [illegible] *di latta fatto a modo di semicanale entro cui si adagia la gamba infranta.*

Canale dell'uretra. [Val.] *Cocch. Bagn.* 327. La gonorrea [illegible] ricevere il più pronto benefizio delle nostre acque a cagione della sua sede nel canale dell'uretra.

14 (Ar. Mes.) *Per que' Truogoli che già in cambio di tini servivano in alcuni luoghi per fare il vino.* Cr. 4. 21. 1. (C) Da apparecchiare e acconciar son le tina in que' luoghi, dove usanza è di bollire il vino co' suoi raspi, e acini, ma in altri i canali e le corbe, e i cofani. (*Il lat. ha* torcularia.) [Camp.] *Mor. S. Greg.* Elli meriggiarono tra la moltitudine di coloro, i quali avendo premuto el vino nelli canali, hanno sete.

E nel pl. di gen. fem. [M.F.] *Prov. Salom.* 3. 5. Sempieranno i granai tuoi, e le canali tue di vino traboccheranno.

15. (Ar. Mes.) [M.F.] *Term. dei Battiloro, Orefici e sim. È uno Strumento di ferro fatto a guisa di una mestola allungata, nel mezzo del quale è un grosso solco, o canale da cui prende il nome, e nel quale si versa l'oro o l'argento strutto al crogiuolo, per formare delle verghe.*

[Cont.] *Cell. Oref.* 7. Fondi prima il rame, e lo gitta in uno canale un poco largo e non fare la verga troppo grossa.

16. (Ar. Mes.) [Cont.] *Quella Doccia che conduce il metallo fuso alla forma, ed anche quei Condotti scavati nella forma che conducono il metallo fuso dalla bocca al vano modellato.* Cell. Scul. 3. Io mi messi a pulire e' canali dove aveva a correre il mio metallo.. In ogni estremo dove arriva il pendino vi si fa un buchetto che abbi un canale, per il quale venire fuori e discendere possa la miniera fusa.

17. (Ar. Mes.) [G.M.] Canali *chiamano i Legnajuoli certi Regoli scanalati, dentro ai quali si fanno entrare le ruote dei letti di ferro, per ismuoverli più facilmente e senza sciupare il pavimento.*

18. (Archi.) [Boss.] *Le Scannellature o Strie che si fanno attorno il fusto delle colonne per abbellimento o per farle parere più grosse.* V. STRIA e SCANNELLATURA.

[Cont.] *Vas. Arch.* III. E volendo accanalare le colonne, vogliono essere il numero dei canali ventiquattro [illegible] fra l'un canale e l'altro la quarta parte del canale che serve per [illegible] *Arch. Vitr.* 110. La gonfiezza deve esser eguale al pezzuzzo che è fra due scanalature [illegible], o almeno un quarto della larghezza de' canali [illegible] che sono ventiquattro.

19. (Archi.) [Cont.] *Le Scanalature che sono nelle modanature o nelle volute.* Bart. C. Arch. Alb. 161. 9. Il cavetto è fatto d'un canale incavato e di due [illegible] che accerchiano atorno atorno il cavetto; [illegible] la settima parte, e il resto incavarono. *Barbaro, Arch. Vitr.* 150. Ha la voluta il suo canale, che è una cavatura di dentro del e fascie della voluta [illegible] uno diametro e mezzo [illegible] profondo, quanto la [illegible] parte dell'altezza della voluta.

20. (M[illegible]) [Cont.] *Scanalatura fatta nel taglio* [illegible] *Barbaro, Arch. Vitr.* [illegible] nel taglio [illegible] senza [illegible] da [illegible] *Lat. Er.* 29. [illegible] canaletto [illegible] al quale [illegible] corda, che si posi nel fondo del detto canale. *Zonca, Mi.* [illegible] 40. Nella grossezza di questa rotella [illegible] un canale, per il quale s'avvolge attorno la corda [illegible] e questa incanalata, si [illegible] rotella [illegible]

21. (M[illegible]) [Cont.] *Vano della vite. Baldi, Aut. Er.* 2[illegible] [illegible] nel canale della detta vite. Quando [illegible] girerà la vite M., s'alzerà e s'abbasserà il regolo L, mediante la linguetta Q.

22. (Cost.) [Cont.] *Lo stesso che* [illegible] *Scanalatura, in cui si muove un manubrio che vi scorre guidato, ovvero sta fermamente tenuto* [illegible] *più lungo che largo.* Bart. C. Arch. Alb. 296. 20. Ficcate le travi e bene ordinate, metti le tavole su da alto dalle teste, e fa che elle scendino sino nel fondo per i canali delle travi, un lavoro così fatto il vulgo lo chiama cateratta. *Vas. Pitt.* XXXII. I quali (*piombi*) hanno due canali, cioè da ogni lato uno, dentro al quale si commette e serra il vetro.

[Cont.] **Per canale.** *Biring. Pirot.* I. 4. In fondo farei da tre faccie come una testa di dentro d'un capitello cha facesse per la lor dependenzia canale.

23. [Cont.] *Filone di minerali. Flor. Metall. Agr.* 90. Il canale della vena ricca di metallo, in qua e là per quel sasso si sparge.

24. [Camp.] *T. di Mascalcia. Per quell'Incavatura tra il nervo e l'osso della gamba del cavallo, ecc. Din. Din. Mascalc.* I. 5. Il ginocchio sia largo e[illegible], la gamba con l'osso grosso [illegible], e con lo canale ben divoto tra 'l nervo e l'osso.

25. (Vet.) [Valla.] **Canale biflesso.** *È una Cavità rotonda, da cui spuntano alcuni peli, ed esce materia sebacea che vi si attacca, di cui sono provviste le pecore, e rarissimamente le capre nella biforcatura della corona del piede.*

(Vet.) [Valla.] **Canale delle ganasce.** *Cavità angolosa che sta fra le due branche della mascella posteriore dei quadrupedi.*

CANALETTO. *S. m. Dim. di* CANALE. Canalicula, *aureo lat. Bocc. g.* 3. *p.* 7. (C) E per canaletti assai belli, e artificiosamente fatti, fuori di quello [illegible] *M. V.* 11. [illegible] sul canaletto che esce del canale di Modona. [illegible] *Segner. Firm. Strad.* 1. 140. Una lunga striscia di polvere, coperta da un canaletto pertugiato in alcuna parte, perchè non restasse il fuoco soffocato dal fumo. [T.] *Olin. Uccell.* 61. Avendo sì 'l comodo d'acqua viva, se ne condurrà un canaletto per tutto 'l luogo della ragnaja nel mezzo d'essa.

2. *Per lo Condotto della strozza. Bern. Orl.* 1. 13. 24. (M.) Nella sua giunta un colpo lascia andare; Sotto la gorga appunto al canaletto Giunse un rovescio e fesse assai del petto.

3. (Anat.) *Vasello, Vaselletto nel corpo degli animali. Red. nel diz. di A. Pasta.* (Mt.) Membrana tutta serpeggiata da minutissimi canaletti. *E altrove:* Toglier via le ostruzioni e le ture de' canaletti.

[T.] *Red. Osserv. anim. viv.* 185. Ne l'interno del tronco... terminano due canaletti, uno sottile e bianco tutto, fuorchè nell'estremità, nella quale è rosso.

4. (Archi.) [Manf.] Canaletto o Guscio *dicesi un Membro concavo che si forma con un quarto di circolo.*

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 162. 37. Quando questa lettera C si mette a rovescio sotto la lettera L a questo modo $\begin{smallmatrix}\mathrm{L}\\ \mathrm{Ɔ}\end{smallmatrix}$, ella fa il canaletto, ovvero guscio. *Gal. B. Arch. Vitr.* 115. Si divida il resto in quattro parti, di queste l'una occupa il bastone superiore, e le altre si dividano in due, una sia per lo bastone di sotto, l'altra per gli listelli e canaletto.

5. (Ar. Mes.) [Cont.] *Dim. di* CANALE, *nel signif. del* § 15. *Florio, Metall. Agr.* 384. Lo cuocono (*l'argento*) in un crocciuolo tanto che si disfaccia, e disfatto, lo versano in un canaletto di ferro.

6. (Ar. Mes.) [Cont.] *Dim. di* CANALE, *nel signif. del* § 16. *Florio, Metall. Agr.* 377. Canaletto, per lo quale lo strutto piombo corre giù nel catino che gli è sotto.

7. (Mec.) [Cont.] *Dim. di* CANALE, *nel signif. del* § 22. *Spet. Nat.* X. 70. Il telaio, che porta la sega [illegible] sdrucciola ascendendo, e discendendo nei canaletti.

8. (Costr.) [Cont.] *Piccolo canale di sezione semicircolare o poliedrica, e di qualsivoglia materia scavato nel pezzo o formato con sponde riportate. Baldi, Aut. Er.* 17. v. Bisogna porre tavole spianate sopra il piano, nelle quali per il luogo siano canaletti di regoletti imbroccati, acciocchè ne' detti canali possano girarsi le ruote. *G. G. N. sc.* XIII. 14. Intorno a un cilindro di legno grosso come una canna, e lungo circa un palmo, incavò un canaletto in forma di spira di una voltata e mezzo. *Biring. Pirot.* VI. 14. Sopra a due canaletti di metallo, o piumaccioli fatti di ferro, facilmente girar possa (*il perno*).

CANALINO. *S. m. Dim. di* CANALE. Canaliculus, *in Vitr. e Cels.* [Cont.] *Nel signif. del* § 1. *Lecchi, Can. nav.* 201. Il canalino di Cento, alimentato dalle sole sorgenti del Borgo di S. Giovanni, mantiene una utilissima navigazione di rilevante commercio da quella città alla città di Ferrara.

2. *Nel signif. del* § 8 *di* Canale. *Lib. cur. malatt.* (C) La fanno prima scorrere per alcuni canalini di piombo raddoppiati. [T.] Canalini di legno.

CANALOSO. *Agg. Da* CANALE. *Che ha molti canali, detto in senso anat. Non com., ma può cadere.* [illegible] 87. [illegible] la sterilità alla matrice, [illegible] troppo [illegible] o più canalosa, o carnosa che non si conviene. *E* 109. Il polpo mostra all'aspetto d'aver la carne canalosa e forata, ed atta a ricevere l'immagini degli altri corpi.

CANALUCCIO. *S. m. di* CANALE, *nel senso del* § 11. *Buon. Oss. Pellic.* 7. (Man.) Rompono non solamente le bollicelle acquajuole, ma ancora la cute istessa, o qualche minutissimo canaluccio di sangue.

CÀNAPA e **CÀNAPE.** *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della Dioecia pentandria di Linneo e della famiglia delle Urticacee, indigene della Persia. La specie più importante di questo genere è la Canapa* [illegible] sativa, *L.*), *pianta fornita di una radice a fittone ramificata e di un fusto alto da quattro fino ad otto piedi. Dalla sua scorza filamentosa, per mezzo della macerazione, si* [illegible] *simile a quella del lino, colla quale si fanno corde, funi, e anche tele. Le sue foglie sono narcotiche e* [illegible] *uccelli.* [illegible] Cannabis, *aureo lat.* [illegible] Canava. *In altri dial.* Cáneva e Cánevo. — *Cr.* 2. 5. 2. (C) Siccome è nell'ortica, nella canapa e nel lino, così ancora è senza dubbio nelle altre piante. *E* 3. 6. 1. La canapa è della natura del lino, e desidera somigliante aria e terra. *E ivi.* (Gh.) Il canape il qual fa seme, [illegible] maschio [illegible] femmino. *Pallad.* La canapa si semina all'uscita di questo mese. *Salvin. Op. Cacc.* 1. (M.) E di canapa fune, e ben attorta Pastoja.

[Cont.] *Spet. nat.* II. 171. È piaciuto alla più parte de campagnuoli di chiamare canape femmina il primo stelo, che porta i fiori, e che si secca più presto; e di nominare canape maschio il secondo, che porta il seme.

2. Canape. *Dicesi particolarmente della Stoppa o Filo del canape purgato da* [illegible], *e questo mercantilmente si dice* Canape [illegible]. *La più fina de' mercanti è detta Garzuolo, e la più grossa Canapone.* (Mt.)

CANAPÀCCIA. *S. f.* (Bot.) Artemisia vulgaris, *detta anche volgarmente* Assenzio delle siepi. *Dicesi* Canapaccia *perchè la sua scorza filamentosa è atta a dar materia per filo simile alla canapa. Targ. Tozz. Ott. Ist. botan.* 3. 168. e 169. *ediz.* 3. (Gh.) *E Lez. Agric.* 2. 118.

CANAPÀCCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* CANAPA *in gen.*

CANAPAJA. *S. f.* (Agr.) [T.] *Terreno piantato a canapa.* Cannabetum *nell'Iscr.*, e Cannabaria *b. lat.*

2. [M.F.] † *Impiccio, Imbroglio. Più com.* Gineprajo. *Cecch. Comm. L. M. volg.* II. *pag.* 196. E io, Che consumo la roba e 'l tempo, intendo D'uscir tosto di questa canapaja.

CANAPAJO e † **CANAPARO.** *S. m. Da* CANAPA. *Colui che raccoglie, assetta, vende la canapa, o attende a preparar canapa in modo da renderla filabile, e atta a farne tela o ad altre manifatture. Mirac. Madonn.* 5. (Gh.) Il nostro canaparo non pare che ci sia. *E ivi:* E il santo uomo disse allora al canapajo: Io ti comando e scongiuro da parte di Dio, che tu prestamente ti manifesti. *Lastr. Agric.* 2. 288. I canapai nell'assettarla (*la canapa*) dissero che somigliava molto al lino, tanto era bianca e fine (*fina*). *Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 2. 180. [illegible] non resta al agricoltore che fare [illegible] (*la canapa*), il rimanente del lavoro della canapa appartiene all'arte del canapajo.

CANAPAJO. *S. m.* (Agr.) *Lo stesso che* Canapaja. *V. Baruff. Canap.* I. 5. (Mt.) E, posto il piè nel canapajo [illegible] cercando.

CANAPILE. *S. m. Da* CANAPA. *Capestro, Cavicciule. Di cel. non com. Menz. Sat.* 4. (M.) O boja, un giorno il canapale addoppia, Ed appicca costoro a un travicello.

CANAPARO. V. CANAPAJO, *in senso di Colui che raccoglie, assetta, e vende canapa.*

CANAPAROLA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Nome dato ad una specie di beccafico* (Sylvia hypolais, *Lath.*).

CANAPE. V. Canapa.

CÀNAPE. *S. m. Corda, perchè fatta di canapa.* *Ar. Fur.* 9. 43. (*Man.*) Il mio compagno al mar mi cala in fretta Dalla finestra a un canape sospeso. [Val.] *Ar. Fur.* 11. 41. L'Orca a seguire il canape è costretta Da quella forza ch'ogni forza eccede.

2. *E per simil.* *Pate. cap.* 3. (*C*) So di che poco canape s'allaccia Il [illegible] quand'ella è sola, E [illegible] per la diversa faccia.

CANAPÈ. *S. m. Specie di Panca a spalliera e bracciuoli, per lo più imbottita, su cui possono star sedute [illegible] più persone, e uno vi si può anche sdrajare. [illegible] anche forse il chiamato [illegible] sarebbe [illegible] non fa [illegible] intendere [illegible] ora che tutti dicono Canapè. E in uso fino da' tempi del Fagiuoli. Fanf.) Aff. al lat. Conopeum, Padiglione, perchè forse [illegible] se non con padiglione, con frega somigliante.* *Fag. Com.* 2. 193. (*Gh.*) Andate [illegible] su in camera su quel canapè a pigliare un po' di [illegible] *Algar.* 10. 125. [illegible] de' [illegible] sono [illegible], dice un Gal[illegible] francese [illegible] delle donne [illegible] tutto un canapè. *Lorenz. Note in Parin. Op.* 1. 208. Un [illegible] canapè [illegible] allor che l'ornato Abita[illegible] [illegible] [F.] *E.* 262. E fra quelli [illegible] fianchi [illegible] il grave canapè. [Val.] *Forch. Op.* 3. 15. Sopra un canapè [illegible] due gambe [illegible]. [M. F.] *Guadagnoli, Poesie.* Distesa tutto di sul canapè. — *Rom.*, *Canore. Anga.* 11. [illegible]

2. [T.] Letto a canapè [illegible] che n'è [illegible] *Pare che questo possa essere più piccolo, e prossimo alla [illegible] ma pare, di solito, più ornato.*

CANAPEINO. [T.] *S. f. Dim. vezz. di* Canapè. Un canapeino elegante.

CANAPELLA. *S. f. Dim. di* Canapa. *Sorta di Canapa.* *Red. Lett.* 6. 211. (*M.*) Se però quell'accia non fu di canapa, o di canapella.

† **CANAPELLO.** *S. m. Dim. di* Canapo. *Piccol Canapo.* *Fra Bele. Vit. Colomb.* 40. (*C*) Così menandole scopando per tutti i borghi, tirandolo col canapello scorsojo, in modo, che...

CANAPETTO. *S. m. Dim. di* Canapo. *Funicella.* *Paolet. Op. Agr.* 1. 347. (*Gh.*) Quel più che vi vuole di strubbio e di consumo di canapetti, di gabbie, e di tutti gli altri utensili necessarii a lavorare e strignere le [illegible] *E.* 1. 354. I canapetti non di canape, ma di pelo, che sono più atti a [illegible] *Beng. Pirot.* 514. [illegible] di [illegible] e la testa d'un canapetto. *Vasar.* [illegible] 4. 255. [illegible] usciva un ferro grossissimo, il quale aveva accanto un altro [illegible] canapetto sottile, che [illegible] veniva in terra. *Vocab. Dis.* [illegible] Gabbia, § 2. La bocca delle gabbie dove si mettono l'olive infrante per strignerle, si serra con canapetti di pelo.

† **CANAPENDOLA.** *S. m. Da* Canapa *e* Pendere. [T. [illegible] la l., come in Piede. = *Altalena.* *Pros. fior. par.* 3. v. 2. p. 48. (*Gh.*) Possa io essere [illegible] Costantinopoli, se non ci sono più di quattro che spasimano di voglia di dondolarsi un poco su la [illegible] canapendola.

CANAPIGLIA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Nome dato ad una specie di anitra selvatica detta anche* [illegible] [illegible]

CANAPINACCIO. [G. M.] *S. m. Dispr. di* Canapino *nel signif. di Chi ha i capelli bianchi.* Gli è un canapinaccio quel sor Giovanni.

CANAPINO. *Agg. Da* Canapa. *Di canapa.* (*C*) [T.] Cannabinus, in *Varr.* — Tela canapina.

2. [M. F.] *Aggiunto di Beccafico. V. in* Beccafico, § 2.

CANAPINO. S. m. (Zool.) [De F.] *Lo stesso che Canaparola.* V.

CANAPINO. [T.] S. m. *Che pettina la canapa, il lino, e sim.*

2. [G. M.] *Chi ha i capelli bianchi per cel[illegible] canapino.*

CÀNAPO. *S. m. Fune grossa fatta di canapa.* *Varr.* ha *Canabim* [illegible] di canapa. *G. V.* 9. 91. 1. (*C*) Fu fatto per quo' dentro con sottile [illegible] di [illegible] certo ordigno. *Fr. Barb.* 258. 22. (*V.*) Funi e canapi comuni (*funi con cui si lega [illegible] d'ogni [illegible]*) *Tac. Dav. Stor.* 2. 27. (*C*) Per un ponte [illegible] di navi [illegible] al fermo e per [illegible] [illegible] canapi [illegible] col fiume [illegible] *Sod. Spen.* 2. 7. [illegible] andar al molo a [illegible] due braccia di fune, e poi m'è convenuto comprar un canapo. *Bellin. Disc. anat.* disc. 8. p. 136. ediz. fior. (*Gh.*) Si deve alzare un gran sasso alla cima d'un'alta fabbrica, si passa il canapo per la taglia,... *Vasar. Vit.* G. 67. Il salire ogni altezza sopra un canapo o fune,..., gli era così agevole, come a ciascuno camminare per lo piano.

[T.] *Prov. Tosc.* 160. Il canapo è unto con l'argento. *D'uomo e d'opera venale.*

2. [T.] Saltare il canapo. *Nel detto e nel fatto passare i limiti debiti e prefissi.*

[M. F.] *E* passare il canapo *vale lo stesso.*

3. [Val.] **Meritare i canapi non che le funi.** *Prov. Essere molto furioso.* *Lasc. Cen.* 1. 9. Per [illegible] meriterebbe i canapi non che le funi.

CANAPONE. V. Canapo, § 2.

2. [Buscain.] *Sorta d'Erba creduta originaria del Canada e perciò detta Erigeron canadense. Infesta i terreni messi a stoppia, e volgarmente dicesi anco Canapaccia.*

† **CANAPOSO.** *Agg. Da* Canapa. *Della canapa.* [M. F.] *Baruff. Canap.* in *Poem. georg.* 22. [illegible] vuol essere il canaposo bosco, Ben folto e di statura [illegible] [illegible]

CANAPUCCIA. *S. f. Il seme della canapa.* [M. F.] *Olina. Uccell.* 40. Allevato che sarà il calfabottino si [illegible], che a questo dar canapuccia e acqua di [illegible] qualche [illegible]

CANAPULE. *S. m. Fusto legnoso della canapa, di cui se ne fa solfanelli. Questa voce si legge nello Statuto delle Porte di Firenze del 1612. Fanf.*

Targ. Tozz. Ott. [illegible] 3. 351. [illegible] gambi o fusti legnosi della canapa, detti canapuli, dopo che sono spogliati della scorza con la macerazione, si fanno solfanelli. *E Lez. agric.* 2. 107. Il sugo glutinoso... resinoso che circola nella pianta della canapa, tiene adese le fibre filamentose della scorza al legno o canapule.

2. [Val.] *Arma piccola in asta, Specie di stiletto.* *Ant. Pucc. Centil.* 76. A lor donar le' domila fiorini [illegible] senza [illegible]

CANÀRIA. *S. f.* [illegible] [D. Pont.] *Nome volgare d'una specie di Falaride* [illegible] *canariensis* [illegible] *nativa dell'isole Canarie, fatta comune, e coltivata da noi per averne il seme che forma il cibo prediletto de' passeri di Canaria.*

CANÀRIA. *S. f.* (Zool.) *Canario. Canarino, Passera di Canaria.* *Tram. Agric.* 1. 261. (*Gh.*) Si semina in novembre la scagliola per le canarie.

CANÀRIA. *S. f. Vino squisito dell'Isole Canarie.* *Bocc.* [illegible] *M.* [illegible] 241. (*Gh.*) Le canarie [illegible] [illegible] d'Ungheria [illegible] tutti [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible]

CANARINA. [T.] *S. f.* [illegible] Canarino. [illegible]

CANARINO. *S. m.* (Zool.) [M. F.] *Specie d'Uccello [illegible] detto [illegible] Isole Canarie, donde fu portato in Europa.* [illegible] Passera [illegible] (Fringilla canaria. *Linn.*) [illegible] *Menz. Sat.* 3. [M. F.] se tal [illegible] un canarino, o pure [illegible] un usignuol, si [illegible] scuole, Siccome agli esorcismi le fatture. *Elc. Epigr.* 31. (*Gh.*) Il pranzo che a noi dài squisito e fino Non basta a un canarino.

2. [De F.] *E Coll'aggiunto di Spurio è un Uccello che nasce dall'accoppiamento d'una passera di Canaria con altri.*

CANARINO. [T.] *Agg. Giallino.* [T.] Guanti canarini (*da conte*).

A modo di Sost. [T.] Tira al canarino.

† **CANÀRIO.** S. m. *Sorta di Danza antica che si ballava in due.* *Gall.* 13. 186. (*Gh.*) [illegible] con diletto a un ballerino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fest.* 1. 3. [illegible] canario [illegible] piede [illegible]

† *E per simil.*, e in [illegible] *Bracc. Scher. Dei* 8. 23. Ben parria... Sotto l'infausta fossa un [illegible] calo, Quando il boja gli dà l'ultima stretta, Così ridotto da suoi portamenti A ballare il canario al suon [illegible]

CANARIO. *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che Canarino uccello.* [illegible] *Berg.* (*Mt.*)

CANATA. *S. f.* [illegible] *Aspra riprensione.* (*C*) [illegible] [illegible] che fece un cappellaccio è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *F. Sacc.* 4. 5. La Cassandra diceva il vero, e noi ci aveva colpa nessuna: io feci male a darnele così gran canata. *Bern. Rim.* 1. 3. Io stava come l'uom che [illegible] Quel ch'egli ha fatto, e quel che far conviene [illegible] una canata.

2. [G. M.] *Azione obiettamente dura e meschina, e, come volgarm. dicesi, da cani.* Togliere i sussidii alle povere vedove [illegible] è una canata. — Che canate son queste?

† **CANATTERIA.** *S. f. Da* Cane. *Quantità di cani.* *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) [illegible] alimentare la canatteria, che far limosine a' poveri.

CANATTIERE. *S. m. Da* Cane. *Colui che custodisce e governa i cani. Non com., ma può venire opportuno.* [illegible] [illegible] ha egli sessant'uomini a [illegible] a piedi, senza [illegible] senza i cavallieri, e degli altri bestiuoli. *Bellinc.* Tanto ch'io era un canattier [illegible] *Lor. Rim.* 1. 19[illegible] Se tu non se' [illegible] [illegible], Schermidore o strozziere, O bravo, o canattiere.

2. *Custode di un'abitazione già chiamata il Cane fra i Saraceni.* *Cars. Fresc. Viag.* p. 30. Quando [illegible] franchi sono serrati in una [illegible] di Cane, e serragli il canattiere [illegible] sopra ciò, e questo nome deriva dal dire che noi siamo cani.

CANAVACCIO. *S. m. Sorta di Panno, per lo più di canapa grosso e rado.* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 12[illegible] (*C*) [illegible] canavacci [illegible] e [illegible] le [illegible] *Franc. Barb.* 2[illegible] 25. [illegible] o canavaccio [illegible] buono [illegible] *Fr. Rin. Cir.* [illegible] poteva [illegible] un [illegible] sacco [illegible]

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 73. Se fanno [illegible] [illegible] canavaccio [illegible] [illegible] due pezzi, e questo si piega e raddoppia di modo che [illegible] largo.

(*Tom.*) *Quella Tela grossa che [illegible] mettono per fortezza ne' soprabiti, nelle giubbe e altre tali vesti.*

2. *E più particolarmente Canavaccio dicesi un Pezzo di panno grosso da [illegible] da spolverare e sim.* [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Tra'l [illegible] [illegible] camicia tra uguali, tra gente che ha da bisogno l'un dell'altro.

3. [T.] *Fig.* Tenere una persona per suo canavaccio [illegible] canavaccio. *Mostrarne dispregio, adoprandolo in usi abietti.*

4. (Agr.) [M. F.] *Fusto di canapa lasciato nel campo per semente. (Vedi il titolo del Libro VI.)* *Baruff. Canap.* (*Poem. georg.* II. 88.) Vicina è già l'ora opportuna e presto Cadranno i sì orgogliosi canavacci.

† **CANAVAJO.** V. Canovajo.

† **CÀNCARO.** *S. m. Canchero.* *Magal. Lett.* 1. 54. (*Mt.*) Che mi venga il canchero se ci mettessimo a farlo.

CANCELLÀBILE. *Agg. com. Da* Cancellare. *Che può cancellarsi.* *Cor. Long.* (*Mt.*)

CANCELLACCIO. [G. M.] *Pegg. di* Cancello. Un cancellaccio [illegible] [illegible] sformato.

† **CANCELLAGIONE.** V. Cancellazione.

CANCELLAMENTO. *S. m. Da* Cancellare. *Cancellatura, Cancellazione.* *Segner. Mann. Dic.* 12. 5. (*C*) Sotto la metafora di cancellamento, di lavande e di mondamento non intende qui il Salmista quelle disposizioni [illegible]

[Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 5. [illegible] Che usaro [illegible] [illegible] al cancellamento [illegible] [illegible] *Ott. per Abch.* [illegible]

CANCELLARE. V. *a. Chiudere con cancello, ma in tale signif., che è il proprio di questa parola, si trova di rado. In senso sim. è in Catone.* — *Lx.* [illegible] [illegible] sopra tetti serri e cancelli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *luogo di [illegible] [illegible]*

2. *Per simil. vale Cassare la scrittura, tirandovi su de' frego, perchè [illegible] far [illegible] il costume di segnare sopra la scrittura [illegible] alcuni segni [illegible] per [illegible] ritto, che rappresentano come un cancello: e questo [illegible] comune di cancellare.* [M. F.] *Fare segni sullo scritto a traverso, a mo' di cancelli.*

[illegible] *Band. Lucch.* 110. Alcuno notajo non possa nè debbia tal carta cassare nè [illegible] e scritta licentia del [illegible] messer lo vicario.

E in forza di Sost. *Algar. Operett. crit.* 141. Quelli di Romani [illegible] di spirito pronto, a dire del medesimo Orazio, e felicemente ardita, si recavano [illegible] a grande onta il cancellare. *Oraz.* Sed turpem putat in scriptis metuitque lituram.

3. *Per Tor via dalla carta, o sim., ciò che altri ha scritto, disegnato, o sim.* *Borgh. Rip.* 1[illegible]5. (*M.*) Poscia calchi il cartone, o disegni con gesso bianco

da sarti, ovvero con carbone di salcio, che l'uno e l'altro facilmente si cancella.

4. [Val.] *Detto di Marmi, ecc., che furono distrutti [illegible] dal tempo.* Borgh. Disc. 3. 89. In Santa Croce in una sepoltura delle donne di questa famiglia, nella parte di sopra, che di sotto è cancellata, si vede il principio di questa [illegible].

5. *E detto anche fig. in signif. di Revocare.* Dant. Par. 18. (C) Ma tu che sol per cancellare scrivi.

6. **Cancellare uno da un libro, da una carta, da una scrittura,** *[illegible] da quello e da queste.* Cavalc. Specch. Cr. (C) O tu mi cancelli [illegible] *(qui fig.)*

7. *Fig.* [Tom.] D. 3. 5. Quest'ultima giammai non si cancella Se non servata *(l'obbligo del voto, in quanto è promessa a Dio).*

8. *Per Annullare una sentenza assolvendo il condannato.* G. V. 7. 56. 5. (C) E furono cancellati da ogni bando e condannagione.

9. *Trasl.* [Tom.] Cancellare onta, offesa, misfatto. Trat. Cosc. S. Bern.

10. [Val.] *Per Rimuovere, Distruggere.* Mach. Stor. 6. 6. Il quale (*rispetto*) volendo il conte cancellare, seguitava la guerra gagliardamente. [Cors.] E Disc. 1. 6. Non si può mai cancellare un inconveniente che non ne surga un altro. Car. Rett. Arist. 1. 14. Sono ancora maggiori l'ingiurie [illegible] contro le quali non si trova rimedio per essere cosa difficile [illegible] Salvin. Disc. ac. 4. 173. (Gh.) [illegible] ancora [illegible] traviando dalla virtù segue il vizio, non è mai del tutto cancellata la bellezza della verità.

[Tom.] [illegible] cosa abolita non rimane in certo modo, [illegible] alcuna traccia.

11. *Per dimenticare.* [Val.] Mach. Stor. 4. 14. Con la morte dell'accusatore l'infamia delle sue colpe cancellare.

[T.] Prov. Tosc. 164. Frego non cancella partita. *(L'offesa perdonata, ma non obliata.)*

12. [Val.] *Per Dimenticare.* Cecch. [illegible] 1. 208. Così [illegible] medesimo [illegible], cancellando tutte e per tutto le grandi ingiurie che gli avea fatte Pompeo.

In questo signif. dicesi ancora Cancellare dalla memoria. Machiav. Op. 1. 104. (Gh.) Questi non potevano cancellare dalla memoria l'esiglio. Menz. Op. 3. 354. Assicurandola che mai non sarò per cancellare dalla memoria un favore sì grande.

13. [Val.] *[illegible]* Mach. Disc. 1. 8. Nessuna Repubblica bene ordinata, non mai cancellò i demeriti con gli meriti de' suoi cittadini.

14. † *Per Incrociare, o Incrocicchiare, o Attraversare l'una cosa con l'altra, come braccia, regoli, ecc., in guisa che formino croce.* Vit. S. Franc. ms. Aldob. p. 10. (Gh.) San Francesco allora cancellò le braccia a modo di croce, e pose la man destra sopra il capo di frate Bernardo, e la sinistra sopra il capo di frate Elia.

† **CANCELLARE.** N. ass. [T.] *Per Vacillare.* Fr. Chanceler, Chancer, *quasi Minacciar di cadere.* — Tit. Liv. (C) E in poca d'ora fu la battaglia non solamente ricoverata, anzi cominciarono i Sanniti a cancellare. E *altrove.* Quand'e' vide che le turme de' Romani andavano cancellando e rinculando. G. V. 8. 72. 9. Non avevano acqua a sufficienza per loro e pe' loro cavalli, cominciaronsi a cancellare e partirsi in fuga.

2. † *Per Andare quasi a onde, e come fanno anche quelli che dicesi altresì Barcollare.* [Camp.] Guid. G. nel XV. 16. Si tenne contro a [illegible], e ferito di sua spada, sicchè tutto il fece cancellare. — *Lucan.* (C) La nave andava cancellando per l'acqua.

3. † *Per Dar la volta.* Dep. Decam. 111. (M.) Il ponte cancellò tutto [illegible].

4. † *Trasl. Per barcollare in fede. Titubare.* G. V. 7. 56. 1. (C) Ma sentendo egli la poca fede degli uomini del regno, e come quei di Napoli già cancellavano, e certi se ne [illegible] che avean già [illegible] la terra. *Così si legge ne' buoni testi a penna.* Dep. Decam. 111. *Cancellavano, che pur [illegible], e vale andare quasi che a onde, e come fanno gli ebbri, e [illegible],* titubare, *ecc.* vacillare.

† **CANCELLARIA.** [T.] S. f. *Cancelleria. Così il* Bemb. Stor. 12. 174. (C), *secondo il dial. ven., e secondo l'orig.*

CANCELLATA. S. f. Da CANCELLO. *Chiusura di cancelli, inferriata.* Men com. [illegible]. [Camp.] G. Giud. A. 22. Attorno di questo tabernacolo molti fecero una cancellata di quello prezioso ligname che si chiama ebano. — *Bald. Dec.* (M.) Fu sua invenzione, e disegnò la cancellata di ferro davanti alla cappella del Santissimo.

CANCELLATO. *Part. pass. e Agg.* Da CANCELLARE. (C) *È in Paul. Dig.*

2. *Intraversato a guisa di cancelli.* Fior. S. Franc. 19. (C) Trassi il cappuccio, e colle braccia cancellate [illegible].

3. *[illegible] fatto a guisa di cancelli.* Car. Lett. Tomit., lett. 40. p. 63. (Gh.) [illegible] d'architettura posò tutta l'opera di bronzo sopra certi pilastri doppi, e da ciascuna testa fece una porta cancellata da poter vedere il pilo e li ornamenti della cappella dentro.

4. *Chiuso con cancelli.* (Fanf.)

CANCELLATO. [T.] S. m. *Cancello che prende un certo spazio. Il cancello d'un portone e quei d'un uffizio pubblico non si dirà* Cancellato, *ma quel d'un orto, massime se si stenda più là che la sola entrata.* Cancellatus Agg., *in Plin., Fatto a modo di cancelli.*

CANCELLATORE. [T.] S. m. verb. di CANCELLARE. [T.] Nell'arte dello scrivere, correttore sovente significa cancellatore, meglio che rabberciatore.

CANCELLATRICE. [T.] *Femm. di* CANCELLATORE, *e come Agg.* [T.] La mano dell'uomo, audace ma impotente cancellatrice delle leggi di natura [illegible].

CANCELLATURA. S. f. Da CANCELLARE. *Cancellazione, Resultato del cancellare.*

2. *Frego che si tira sulla scrittura per cancellarla.* Vit. Pitt. 64. (C) Così fossero vedute le correzioni, i riscontri, i volgarizzamenti degli autori, le bozze, le cancellature..., che per avventura sarebbe più comparito chi mette in luce le sue fatiche. Salvin. ann. Cas. son. 56. Le sue bozze che appresso i suoi eredi in Firenze si conservano, da chi le ha vedute [illegible].

[T.] Cic. Amic. [illegible] 57. Vedete, nella tavola ove sono scritte le leggi, quante accozzature e cancellature vi sono.

3. *E fig.* [Camp.] Pist. S. Gir. 59. Quella pistola, la quale è scritta nel cuore de' Cristiani, Paulo riferisce: Tu non con picciola cancellatura, ma sì con istili di ferro radesti.

4. *Dicesi anche Il prezzo che si paga per cancellare gli atti contro l'accusato.* Fir. Luc. 4. 1. (C) Innanzi che... si fussero accordati i birri, i notai, [illegible], cancellature, uscite, spese da vivere, e' se n'è ito il dì.

CANCELLATURINA. [G.M.] S. f. *Dim. di* CANCELLATURA, *nel signif. del* § 2. In una lunga copia, per diligente che sia, raro è che qualche cancellaturina non ci si vegga.

CANCELLAZIONE e † **CANCELLAGIONE.** S. f. Da CANCELLARE. *Il cancellare. Frontino l'ha in altro senso.* Stat. Merc. (C) Un notajo sia eletto a fare le dette cancellagioni.

[T.] Provvis. Com. Fir. 3. Dall'ora della [illegible] cancellagione [illegible] s'intenda, [illegible] così cancellato, essere restituito [illegible], quanto al [illegible], dei [illegible] — Stat. Merc. (C) Non possano, nè a lor [illegible], della cancellazione d'alcuna sentenza, o condannagione, tòrre oltra un fiorin d'oro.

2. [Cors.] *Per Abolizione.* Pallav. Stor. Conc. 2. 10. 11. Non chiedevano la sola liberazione da qualche peso accidentale..., ma la cancellazione de' principali diritti goduti dal Papa.

3. [Val.] *Annullamento, Remissione.* Pomp. Vit. Plut. 1. 222. Sostiensi che questo discarico fosse veramente una cancellazione di tutti i debiti.

CANCELLERESCAMENTE. [T.] Avv. Da CANCELLERESCO. *[illegible]* Burocraticamente. [T.] Cancellerescamente scrivere, condurre le faccende. V. CANCELLERESCO, § 2.

CANCELLERESCO. [T.] *Agg. Di Cancelleria.* Giambull. Gall. 97. (Gh.) Usiamo diversa maniera di lettere, cioè mercantile e cancelleresca, i caratteri delle quali sono [illegible] tutto diversi.

2. [T.] Formole cancelleresche.

[T.] Stile cancelleresco (V. CANCELLERIA), *quel ch'ora* Burocratico, *con mostruoso composto di fr. e di gr.*

[T.] Cancelleresca pedanteria. *[illegible] non del linguaggio, ma del tenue e pedantesco procedere.*

CANCELLERIA e † **CANCELLARIA.** [T.] S. f. *Uffizio di cancelliere, e lo stesso magistrato.* Bemb. Stor. 12. 174. (C) Al figliuolo di lui una cancelaria nelle città della Repubblica, quale egli volesse, fu donata. [T.] Cancelleria aulica, a Vienna; [illegible] il regno ungarico [illegible] la cancelleria da sè [illegible] la Croazia. — Gran cancelleria, in Francia, della Legione d'Onore.

[T.] Cancelleria di Roma; *di dove spediscono le Bolle.* — Regole di cancelleria.

[T.] Stile di cancelleria, *pien di forme pedantesche, pesanti, ineleganti.*

[T.] Cancelleria dell'Università.

2. *Il Luogo.* [T.] La cancelleria è al primo piano. — Buon. Fier. 4. 5. (C) Va 'n palazzo. Entra in cancelleria.

3. *Brutto trasl.* Cavalc. Med. cuor. 12. (C) Nella cancelleria del giudice eterno.

CANCELLETTO. [T.] *Dim. di* CANCELLO. *Può essere meno dim. di* CANCELLINO.

CANCELLIERA. [T.] S. f. di CANCELLIERE. Magal. Var. Operett. (Gh.) Una Presidente con sue Assistenti, una Cancelliera e una Tesoriera.

2. *Fam. La moglie del cancelliere, segnatam. del Comune. Per cel.* Cancelleressa.

3. [G.M.] *Donna che parla molto, e sentenzia di tutto:* L'è una cancelliera. Pare una cancelliera.

CANCELLIERATO. [T.] S. m. *Carica di Cancelliere.* Menz. Sat. 3. (Mt.) Guadagnò un cancellierato. [T.] Il cancellierato gli rende...

2. *Tempo della carica.* [T.] Sotto il cancellierato del Metternich.

CANCELLIERE. [T.] S. m. *Chi custodisce i sigilli dello Stato. Dai cancelli, che, oltre alle tende, separavano l'uscio de' Grandi, dissero* Cancellarii *gli Uscieri, e però introduttori alle udienze [illegible]. Vopisco riprende Carino che fece, d'un cancelliere, prefetto. Ma Agazia chiama* Cancelliere *di Narsete, chi ne custodiva gli archivi; e Cassiodoro rammenta* Cancellieri di tribunali, *che erano dappiù degli scrivani [illegible] in prima ammettevano o escludevano le persone da' cancelli, de' quali ne' nostri giudizi rimane un'imagine. Onde il fr.* Barreau *e il troppo storico* Barre.

[T.] Il primo cancelliere di corte era detto Questore [illegible] Gran [illegible].

Ott. Com. Inf. 13. 237. (Man.) Pietro dalle Vigne, cancelliere dello imperadore Federigo, lo quale era, per lo suo officio, segretario del detto Imperatore. G. V. 9. 79. 2. (C) *(D'un re.)*

[T.] Gran Cancelliere dell'impero d'Austria. — Cancelliere aulico.

G. V. 7. 54. 2. (C) Nato de' Brancaleoni; ond'era il Cancelliere di Roma per retaggio.

[T.] Cancelliere della Santa Sede Apostolica. *Istituz. del* IX. *sec.; da Innocenzo XIII in poi, detto* Vicecancelliere *e* Cappellano.

2. *Di tribunali.* Segn. Stor. 9. 245. (C) Ottenne il duca di poter farlo esaminare in fortezza sopra questo punto, e commesse a ser B. Bindi, cancelliere degli Otto, la cura di questo negozio.

3. *Altri uffizi.* [T.] Cancelliere del Senato.

[T.] Del Comune.

[T.] Del Consolato, *Chi ne custodisce il sigillo, e tiene i registri.*

[T.] D'un Capitolo.

[T.] Dell'Università di Parigi, Gersone, *che spedisce i diplomi, e ha parte nelle propine.*

Il cancelliere talvolta amministra i beni del principe o d'una società pubblica o d'un ordine cavalleresco. [T.] Gran cancelliere della Legione d'Onore.

CANCELLIERESSA. [T.] V. CANCELLIERA, § 2.

† **CANCELLIERI.** [T.] S. m. *Cancelliere.* But. Inf. 13. 1. (C)

CANCELLIERÙCCIO. [T.] *Dim. di* CANCELLIERE. *Può, senza dispr., dire la tenuità dell'uffizio e del salario.* [T.] Cancellieruccio di una terricciuola, e che serve a più Comunelli.

CANCELLIERUZZO. [T.] *Dim. dispr. di* CANCELLIERE. Vannozz. Avvert. Crist. (Mt.) *Più conforme all'uso odierno:* Cancellieruccio.

CANCELLINO. [T.] S. m. *Dim. di* CANCELLO. *Che ripara uscio o viale o viottolo.*

CANCELLO. S. m. *Chiusura di porta, fatta per lo più o di ferro o di stecconi commessi con qualche distanza l'uno dall'altro.* Cancelli, *aureo lat. V. anche* CANCELLATO *Sost.* — G. V. 6. 68. 4. (C) Fece ricogliere e mandare in sua villa un cancello vecchio, ch'era stato della chiusa del lione. *Lor. Pulc. Bec.* 19. Non ti [illegible] di [illegible] parecchi, Chi [illegible] son bene [illegible] Che ti [illegible]gia. [illegible] di sottecchi, E fammi propr.[illegible] il cor come un cancello.

2. *Per l'Aperto dell'uscio che ha cancello. Amet* 46. (*C*) Per piccolo cancello, come Pomena volle, entrai nell'una delle parti aperta al cielo.

3 *Per Cancello s'intende anche il legname che chiude una porta. Malm.* 4. 72. [illegible] topi) su 'l cancel saliro, E si fermaro, ov'è la toppa, in giro, E li denti appiccando a quel legname.... Presto presto vi fecero un forame Da porre il lusco, vendere il trebbiano.

4 *E per Andito o Androne. Soder Agric.* 156 (*Gh*) La principal parte d'una casa, è quella la quale, o cancello o andito o androne che si dica, addomanda [illegible] cortile con le logge.

5 [Cost.] [illegible] *Chiusura che abbraccia molto spazio, Cancellata. Fon. Ol. Fabbr.* 1. 13. Serano sbarrate le strade, ch'arrivano sopra detta piazza, e [illegible] bando che nessuno potesse entrar dentro ai ripari, salvo che gli operari [illegible] avesse sforzato li cancelli [illegible] la via

6 [Val.] *E fig. Detto di Luogo di confine di uno Stato. Borghin. Disc.* 2. 80. Livio, chiamando Sutri e Nepi i cancelli e la chiusa [illegible] par che accenni .. (*Il lat. ha* Claustra.)

7 [Val.] **Tornare a cancello** *Tornare a bomba. Ant. Pucc. Centil.* 12. 100. Nell'altro canto tornerò a cancello

CANCEROSO. *Agg.* (Med.) *Di canchero, Ch'è relativo al canchero, Cancheroso. Red. Cons.* 1. 271. (*M.*) È stato messo in opra (*il latte*) da diversi medici e in diverse e differenti malattie... negli ipocondriaci, in coloro che hanno tumori cancerosi esulcerati,... [Val.] *Cocch. Op.* 3. 46. Non par che vi sia alcuna controversia... ch'ei sia un tumore canceroso.

[T.] *Mei. C. Metod. Cur. Trad.* 149. Nei casi non cancerosi,.. l'acqua mercuriale può far del danno.

CANCHERACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* CANCHERO, *nel senso di persona malata, uggiosa, e sim.*

† **CANCHERELLA.** *S. f.* (Med.) *Lo stesso che Cancrena. V.* (*C*) [T.] Cancelli ai *Lat. in orig. era dim. di* Cancro.

† **CANCHERENA.** *S. f. Voce popolare, come Cancherella, lo stesso che Cancrena. Leop. Rim.* 25. (*M.*) Non è nato (*il canchero*) anche poi d'uno stivale, La Cancherena (intendo) è sua parente.

CANCHERINO. [T.] *S. m. Dim. di* CANCHERO, *nel senso di Persona malata, uggiosa, o sim. Vezz. per eufem.*

2. *Di cose. V.* CANCHERO, § 5.

CANCHERINO. *Agg. Da* CANCHERO. *Della natura del canchero, Cancheroso. Non com. Buommat. Pros. (In Red. Lett.* 213. (*M.*) Qualora men le ragioni per le quali [illegible] si possa indurre a [illegible] e [illegible] alcuna cosa, che veramente merita [illegible], o pur solenne ignoranza, o sbardellata [illegible], o cancherina [illegible]

† **CANCHERIZZATO.** *Agg. m. Aggiunto di una sorta di [illegible], o altra simile salvatichezza nello studiato e di poco gusto. Il lat. Cancerat[illegible] [illegible]* (*M.*) [illegible] di tante sorte di [illegible] cancherizzati, che così si chiama una specie di canoni

CANCHERO. *S. m.* (Med.) *Tumore o Ulcere di pessima condizione, ha colore ordinariamente livido, duole assai, e va rodendo o lentamente o prestamente; [illegible] detto perchè suole essere circondato da vene varicose, stese a guisa delle gambe del granchio, che anche dicesi* Cancro. *Cr.* 6. 119. 1. (*C*) Anche la sua polvere (*della serpentaria*) confetta con calcina viva e aceto fortissimo, è ottima al canchero. *E* 9. 46. 1. Il canchero... viene per alcuna piaga fatta quivi, e poi per negligenza invecchiata. *Lib. Op. div. Fr. Gio. Marignoll.* Intanto gli sopravvenne una infermità incurabile che si chiama [illegible] canchero. *Red. Cons.* 1. 27[illegible] Se sempre [illegible] e si [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] o da queste [illegible] il carbone, o [illegible]

2 *Fig.* [T.] *Di persona non solo ammalata, ma, anche in salute [illegible]* [illegible] e [illegible], grassi o tondi che par [illegible]

3 [T.] *Anche Persona uggiosa e molesta ad altri.* È un canchero.

4 *Detto anche* [Val.] *di Persona pessima, che è una disgrazia, una [illegible] Bel. [illegible]* 10[illegible] [illegible] le due Giulie, che [illegible] sue [illegible] o suoi cancheri

[Cam.] *Gius. Proc. p.* 383. [illegible] che Socrate presumesse a stare tutto con quel canchero della sua moglie, per esercitarsi alla pazienza.

5 [T.] *Anche le cose son cancheri, se molte all'uso e dappoco.* Un arnese che va male è un canchero, un cancherino.

6. *Detto di morbi, malori, acciacchi, e sim.* [Tor.] *Ital. Lep. p.* 21. Mi trovo addosse tutti i mali di [illegible] che vogliono tant'oro per iscrivere e studiare. Dolore di testa, incordatura, tosse, gotta in sei o sette lati, e per ultimo una scabbia di mustio, lasciatasi rivedere a colmare lo stajo di questi cancheri pesti.

7. [T.] *Modo prov. d'annunziare due o più mali imminenti, che se dall'uno si scappa, cadesi in altro peggiore:* O il canchero o la rabbia. *Altri mod.* Tra il canchero e la rabbia ci corre poco.

8 [Val.] *Prov.* **Ognuno ha i suoi cancheri** *Tutti nel mondo hanno dolori, afflizioni. Car. Lett. fam.* 1. 164. Non è persona, che non abbia i suoi cancheri.

9. *Detto a modo d'imprecazione. Fir. Trin.* 1. 2. (*C*) Così le venga il canchero alla poltrona: che diavol di pensiero è il suo? *E* 3. 6. Lasciamo andare canchero venga alle nestemmie.

Onde [Val.] **Mandar cancheri** *Augurar male. Cellin. Vit.* 1. 220. Il Benintendi aggiunse e disse che l'era sua bontà, ma dandoci cancheri e mille belle cose

10 [Val.] **Mandare il canchero nel cuore a uno.** *Augurargli morte, esterminio. Cellin. Vit.* 2. 120. Mandatole divotamente il canchero nel cuore, di quivi mi partii

11 [Val.] *Prov.* **Di una bella acquajuola far un canchero** *[illegible] Sacrat. Spos.* 4. 1. D'una bella acquajuola, avete avuto far un canchero.

12 *In prov. diciamo* **Unguento da cancheri,** *d'Uno che voglia sempre de' quel d'altri, e mai nulla dar del suo: tratta la metaf. dall'effetto di quell'unguento, che tira e non salda. Varch. Ercol.* 67. (*C*) E cotali ghiribizzatori sono tenuti uomini per lo più sofistici, indiavolati, e, come si dice volgarmente, un unguento da cancheri, cioè da trarre i denari dalle borse altrui, e metterli nelle loro. *Ambr. Bern.* 3. 2. Or costì proprio T'aspettavo io: l'è unguento da cancheri.

(*Fanf.*) *Quando si vedono due o più persone triste od uggiose insieme, si suol dire per beffa:* E' c'è da far l'olio da cancheri.

13 **Canchero!** *Esclamazione di maraviglia, come* Cappita, Cazzica! *e sim. Ambr. Furt.* 1. 3. (*Mt.*) Canchero! cotesta è una gran testa.

14 *Esclamazione negativa. Buon. Ajon.* 3. 24. (*Man.*) Chiamano i padri, i mariti, e i fratelli, Ma, canchero! e' pensavano alla via.

15 **Non avere o Non trovarsi un canchero d'un quattrino** *vale Non avere nè meno un quattrino. Lasc. Gelos.* 5. 12. (*Man.*) Io me ne andrò a casa mia, che sarà un disio, non mi trovando un canchero d'un quattrino.

CANCHERONE. [T.] *S. m. Accresc. di* CANCHERO, *nel senso di pers. malenna, o uggiosa.*

CANCHEROSO. *Agg. Da canchero.*

2. *Trasl. Dicesi di cosa piena di fastidii. Car. Lett.* 1. 72. (*M.*) Certamente che è qualche cosa, ma [illegible], che non gli può saper grado [illegible] cancheroso. *Qui trasl.*

[T.] *[illegible] Trac.* 180. [illegible] cancheroso. *[illegible]*

CANCHERUCCIO. [T.] *S. m. Dim. di* CANCHERO. *Di pers. e di cosa; ma segnatam. di pers. dice meschinità nella seccaggine, ma non ha il senso grave che può nascondersi sotto il Dim. eufem. di* Cancherino.

† **CANCHERUSSE.** *Esclamazione di maraviglia come* [illegible] [T.] *Per cel. la dec. lat. in Us pronunziata.* = *Buon. Tanc.* 3. 11. (*M.*) Cancherusse! [illegible] per ingojare.

† **CANCHITRA.** *Esclamazione di maraviglia, come* Cancherusse, Cappita! *Buon. Tanc.* 2. 5. (*M.*) Canchitra [illegible] carità [illegible] sere Quando s'accozzan [illegible]

† **CANCHOLA.** *Voce così per imprecazione in vece di canchero!* *Corr. per il commutare della* [illegible] *Buon. [illegible]* 14. [illegible] rendighel tosto che [illegible]

CANCRENA e **CANGRENA** *S. f.* (Med.) [Tacch.] *Nome che [illegible] le [illegible] Il lat. ha che venne [illegible] definita co' tre nomi di Cancrena, quasi ulcera depascente perchè, quando affetta un membro, suole ordinariamente stendersi e far progressi nelle parti vicine, di Necrosi, o Morti[illegible], perchè estingue una qualche parte del corpo animale, ed [illegible] organica, e di Sfacelo perchè giunta ad occupare tutta la massa d'un membro, reca infallibilmente la morte.* = *Vend. Crist.* (*C*) Il quale avea una cangrena nella nare ritta del naso. *Cant. Carn.* 434. Le cancrene Curar con arte.

[G. M.] Cancrena secca. *Gr.* [illegible]

2 [G. M.] **Far cancrena.** Una bolla fa cancrena, e cagiona la morte.

3 [G. M.] *E fig.* Il male ha fatto cancrena. (*Dissimulato.*)

Trasl. [illegible] *le ulcerose malattie dell'anima, ed anche i [illegible] che rodono la società.* La corruzione di [illegible] che governano, è cancrena allo Stato. — [illegible] cancrena [illegible]

CANCRENAMENTO. [T.] *S. m. Processo ed Effetto del cancrenarsi.* Canceratio, *trasl., in Lucil. Cour.*

CANCRENARE. *V. n. ass. e pass.* (Med.) *Divenir cancrena. Farsi cancrena.* [illegible] *in Apul.* — *Lib. cur. malatt.* (*C*) Tal piaghe [illegible] cancrenano. *Tratt. segr. cos. donn.* Si lamentano come se si cancrenasse il cuore.

CANCRENATO *Part. pass. e Agg. Da* CANCRENARE. (Med.) *Infetto da cancrena. Vallisn.* 3. 314. *Berg.* (*Mt.*)

CANCRENOSO. *Agg.* (Med.) *Spettante a cancrena. Vallisn.* 2. 263. *Berg.* (*Mt.*)

CANCRO. *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che Granchio; ch'è più com. nella ling. parl. Lat. aureo* Cancer. *Morg.* 14. 65. (*C*) Vedeasi il cancro l'ostrica ingannare.

2. (Astr.) *Uno dei dodici segni del Zodiaco.* [Cont.] *Spet. nat.* II. 201. Quando il sole è arrivato al solstizio estivo, cessa d'avanzarsi verso il polo; e principia a camminare a ritroso alla volta dell'Equatore, e in certo modo a tornare indietro. Quindi è che gli Egizii si divisarono di dover dare alla costellazione, sotto alla quale egli allora si trova, il nome di Cancro, cioè Granchio. = *G. V.* 11. 67. 1. (*C*) N'apparve un'altra nella regione del segno del Cancro. *Dant. Par.* 25. Poscia tra esse un lume si schiarì, Sì, che se 'l Cancro avesse un tal cristallo, Il verno avrebbe un mese d'un sol dì. *But.* Cancro uno segno settentrionale de' dodici segni del Zodiaco. [Val.] *Alpar. Op.* 3. 40[illegible] [illegible] ch'ella si dilettasse d'astronomia, [illegible] 4. quando in quando i Gemini e il Cancro.

[Cont.] **Tropico del Cancro** *Dante Astrol.* [illegible] 15. Que' tropico che è di più da l'equinoziale verso il polo artico si chiama tropico del Cancro [illegible] l'altro che è verso il polo antartico, si chiama tropico del Capricorno. *Vi[illegible]* 7. Tra quei cerchi [illegible] col suo movimento descrive, sono i due tropici, l'uno de' quali è quello dell'estate, o di cancro, e l'altro è quello dell'inverno, o di capricorno.

CANCRO. *S. m.* (Med. *Specie di malattia, lo stesso che* Canchero *V.* — *Questo più com. nella ling. parl.* Cancer, *aureo lat.* — *Red. Cons.* 1. 232. (*C*) Sicchè non abbiamo fatto altro, che di un cancro non ulcerato farlo ulcerato. *E* 233. Ippocrate, [illegible] aver curato de' cancri, ciò si deve intendere de' [illegible] cipienti, e non di quelli che dopo lo spazio [illegible] anni possono cominciarsi a dire invecchiati. [Camp.] *Dial. S. Greg.* 4. 7. L'onnipotente Dio [illegible] nella mammella di una laida infermitade, che si chiama cancro.

(Vet.) [Cont.] *Anche ne' cavalli. Garz. Cav.* III. 103. Soggiace più volte il cavallo ad un male, che si chiama cancro. Nasce nelle giunture delle pastore, e qualche volta in altra parte del corpo per ferita [illegible] curata alle volte ancora per lordure sopra la ferita.

2 [Vet.] [illegible] **Cancro volante, Carbone o Carbonello alla Lingua, Mal del Fimaneac,** *e tecnicamente* **Glossantrace** *[illegible] che [illegible] e può [illegible] sulla lingua dei bovini e degli equini, e non risparmia neanche la specie umana. [illegible] delle [illegible] e parti affette [illegible]*

† **CANDARIA.** *S. f. [illegible] di stregoneria.* [T.] [illegible] *da [illegible]* [illegible] Carmen [illegible] 12. 112. (*C*) [illegible] E [illegible] [illegible] *F.* 21. [illegible] [illegible] caratteri e sigilli, e preparava le candarie, e pentacoli.

CANDELA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Cilindro di cera o di altra materia combustibile somigliante portante nel mezzo una miccia o stoppino di cotone filato cui si dà fuoco, e d'onde si eleva la fiamma illuminante. A' presente si fanno candele di cera, di sevo, di [illegible], di paraffina, sostanze solide, bianche, e possedenti per ciascuna la qualità di essere solide a temperatura comune, di liquefarsi ad un dato grado di calore e di ardere con fiamma bianca e luminosa.* — Candela *accesa.* Bocc. Nov. 28. 20. (C) Ed anche non ci ha mandata candela nessuna ed [illegible] avenoti [illegible] a lujo. E Nov. 41. 9. Gli cominciò a strignere [illegible] le carni, ed a cuocere con una candela accesa. [Val.] Lat. Pucc. Guerr. Pis. 130. E la candela si pose alla porta.

[T.] Magal. Lett. Leggere alla candela.

[G. M.] Candela di cera, di sego, di spermaceti.

[G. M.] Una candela di libbra (*pesa una libbra*).

[Cont.] Spet. nat. XII. 50. Le candele di sevo sono o tuffate, o gettate. Le tuffate sono [illegible] a bacchette [illegible] varie volte in esso vaso [illegible] il quale si tiene sempre pieno di sevo liquefatto. E 51. Le candele gettate si fanno in un istante a una forma di metallo [illegible] d'ottone, di [illegible]. Lo stagno è il metallo, che per la sua [illegible] il suo bel lustro.

[T.] Prov. Tosc. 144. Nè donna nè tela Al lume di candela. (*Vedi queste cose di giorno.*) E 292. La candela [illegible], e se stessa consuma. (*L'ingegno e la virtù spendono sè in altrui beneficio.*)

[T.] Prov. Tosc. 312. Quando pesce è in mare non varrebbe una candela di sego. (*A paragone della [illegible] nutrisce poco.*) E 67. Altri fanno mangiare la candela, e [illegible] lo stoppino. (*A chi paga e [illegible] d'altrui [illegible].*)

[T.] Prov. Tosc. 18. Ad ogni Santo la sua candela. (*A ogni potente la sua [illegible], di [illegible] a ogni donna gli occhi dolci, dice il libertino.* Cap. [illegible] Prov. Salvin. T. B. 4. 1. (Mt.)

[G. M.] Stretto come una candela. (*Smagrito assai.*)

[T.] È diventato una candela.

2. **Mozzicone di candela.** [illegible] *moccolo, cioè Candela la maggior parte della quale sia arsa, [illegible] di candela, Culaccino di candela.* (Cr.) Papin. Burch. 95. (Gh.) Dicendo il Burchiello [illegible] sotto il colore d'un moccolo di cera e di smeraldo, vuol dire sopra un mozzicone di candela [illegible] di verde, e [illegible] viene a mancargli il danajo, povero [illegible].

Onde **la candela è al verde,** *dicesi per denotare che [illegible] perchè anticamente il fondo delle candele si colorava in verde.* Salvin. T. B. 4. 1. (Mt.) [illegible] inoltre la candela essere al verde, cioè al fine.

3. [illegible] **Essere la candela al verde,** *ed anche* **Essere alla candela,** [illegible] *Essere alla fine della vita.* Buon. Fier. 4. [illegible] 11. (C) [illegible] son alla candela. Salvin. Annot. Tan. [illegible] p. 355 col. 2. (Gh.) Noi diciamo [illegible] il verde [illegible] *essere alla candela* [illegible] Pros. fior. par. 3. v. 1. p. 161. [illegible] è alla candela, e che [illegible] per esprimere questo caso [illegible] E non [illegible] l'uovo dell'Ascensione.

4. [illegible] *Per Lume qualunque.* Greg. S. Benedett. 3? [illegible] continuamente nella cella medesima ardia [illegible]

5. [illegible] *Candela per Illustrazione d'intelletto.* Dant. Purg. 22. (C) Se così è, qual sole o quai candele Ti stenebraron sì, che tu drizzasti Poscia diretro al pescator le vele? [Camp.] *Candela suggerita dal [illegible].*

6. [illegible] **Accender le candele,** *nel popolo, vuol dire* [illegible] Cant. pop. tosc. Viemmi a vedere prima ch'io mi muoja, Innanzi che m'accendan le candele.

7. [Cors.] **Accender candele,** *in senso* [illegible] *vale* [illegible] Segr. Fior. Lett. [illegible] post. Non si [illegible] per la causa accendevano, [illegible] tale [illegible] più [illegible]

8. **Mostrare al lume di candela** *vale, fig., Mostrare* [illegible] *che la cosa mostrata se ne* [illegible] Buon. Fier. 4. Introd. [illegible] di cotone [illegible] danar di cuccuma [illegible], O un [illegible] di tela Fe' che 'l mio [illegible] Al lume di candela Mostri per un sol [illegible]

9. [M. F.] **Farla vedere in candela,** *Tenere uno a segno, Sopraffarlo.* Fag. Rim. 2. 158. 9. Mt. Oh sorte, gli diceano, malandrino! Perchè consumar tu qui questa tela, Se mai non v'entra un becco d'un quattrino. Veder me la vuoi far sempre in candela, Perchè la roba vuoi tu mandar male.

10. **Farla vedere altrui in candela** *è pure una maniera di dire* [illegible] *chiaramente che la cosa succederà contro quel che e' desidera.* Fag. Com. 2. 204. (Gh.) Te la la pago con uno che te la farà vedere in candela.

11. (Chir.) *Lista di panno lino incerata, o diversamente impiastrata, per aprire il passaggio all'orina.* Red. nel diz. di A. Pasta. (Mt.) Vi sarà forse chi persuaderà V. S. a cacciarsi giù per la verga de' frugatoi, delle candele, e delle minugie. Adagio un poco: senza il mio ritorno V. S. non se ne lasci persuadere.

12. (Archi.) *Diconsi* Candele *i Fianchi diritti del castello.* Bott. Dial. Dis. p. 146. (Mt.) Le candele o siano fianchi diritti del castello resistono quanto un [illegible]

CANDELABRO. S. m. *Candeliere grande ornato, a più rami da potervi accomodare più candele. Generalmente usasi per le chiese, ma anche può prendersi per le case.* (Fanf.) Lat. aureo Candelabrum. Dant. Purg. 29. (C) La virtù, ch'a ragion discorso ammanna, Sì com'egli eran candelabri, apprese. But. Candelabri, cioè candellieri accesi. Mor. S. Greg. 9. 3. Questi sono due olivi, e due candelabri, i quali stanno dinanzi al cospetto del Signore della terra. E Num. 6. La santa universale Chiesa, la quale nell'Apocalissi di Giovanni è figurata per le sette Chiese, e per li sette candelabri. Zibald. Andr. 9. Avea ordinato uno candelabro fatto per arte meccanica, lo quale sanza ministerio d'uomo, dava l'olio, e facea lume.

CANDELAJA e **CANDELARA** e † **CANDELORA** e † **CANDELLAJA** e † **CANDELLARA** e † **CANDELLARE.** [T.] *La Madonna del dì 2 di febbrajo, dal benedirsi quel dì le candele, in memoria dell'offerto fatto da M. V. al tempio. Invece di colombe simboleggianti lo Spirito, la Luce, imagine d'esso Verbo. In Siena e in altre parti d'It.* Candelora, *forse dal gen. plur. lat.; ma giova per l'unità attenersi al fiorent., che è dall'agg. femm.* Candelaja, *sull'anal. di* Febbrajo *e simili. Esso mese, che cade la Purificazione, fu così detto dal purificarsi che con rito solenne facevano i Pagani stessi.* G. V. 6. 34. 8. (C) La notte di S. Maria Candelaja.

Più com. a modo di Sost. G. V. 10. 7. 10. (C) Il dì della Candelaja.

[T.] Per la Candelaja.

Chiabr. Vit. 15. (Man.) Il giorno della Candelora in che, dispensandosi le candele benedette a' cardinali in Cappella di Sisto, il Papa dal seggio comandò che una se ne portasse all'alloggiamento di Gabriello.

[T.] Prov. Tosc. 188. Per la santa Candelora, Se nevica o se plora (*piove*), dell'inverno siamo fuora, Ma s'è sole o solicello, Noi siam sempre a mezzo il verno. Lastr. 5. 275.

† **CANDELAJO.** S. m. *Candelliere.* Cavalch. Specch. 186. (M.) Stette come maestro in cattedra ad insegnarci la dottrina delle virtudi, e come lume in sul candelajo a mostrare la via del cielo.

† **CANDELERE.** [T.] S. m. *Candelliere.* [T.] Virg. Ugurg. 31. Candelari d'oro.

CANDELETTA. S. f. *Dim. di* CANDELA. Alleg. 130. (C) Avrete ogni otto dì da se', o sette Giuli [illegible] pajo [illegible], e granata, Che vi scopi a bastanza, e candelette.

[T.] Lucc. Disc. Com. 11. La piccolissima fiammella di una candeletta accesa. Magal. Sagg. nat. esp. 82. S'accosti [illegible] candeletta accesa [illegible] lento. [Val.] Sagg. nat. esp. 1. 56. Si accosti per di fuori del suddetto vaso una candeletta accesa alla bocca.

2. [Val.] *Per Candela.* Borghin. Scritt. ined. Etrur. 1. 616. L'incanto [illegible] si fa con una candeletta.

3. (Chir.) [Tass.] *Cilindretto* [illegible] *di candeletta* [illegible] *vera,* [illegible] *s'introduce* [illegible] *nell'uretra o canale dell'urina a guarire parecchie infermità. Le candelette sono di varie specie, ed alcune di esse, di cui si fa uso nella chirurgia moderna, ben lungi dall'avere somiglianza di piccole candele di cera, sono formate internamente di metallo. Le candelette si possono dividere in solide ed in cave, e queste ultime si chiamano più comunemente cateteri o sciringhe.* Cooper.

CANDELETTINA. [T.] *Sottodim. di* CANDELA. [G. M.] La vide inginocchiata a piè dell'altare che offriva la sua candelettina alla Vergine, e pregava per la madre malata.

CANDELIERE. V. CANDELLIERE.

CANDELIERI. V. CANDELLIERI.

† **CANDELIERO.** V. CANDELLIERE.

CANDELINA. S. f. *Dim. di* CANDELA. [T.] *Pare possa essere più sottile di Candeletta.* Lasc. Cen. 2. 9. 6. 152. (M.) A una cornice che la girava (*la camera*), d'intorno intorno appiccato aveva più di [illegible] candeline di cera bianca, tutte quante accese.

CANDELINO. [T.] S. m. *Dim. di* CANDELA. *La desinenza maschile, come in* Boccettino, *forse lo fa essere più sottile.*

† **CANDELLAJA.** [T.] *Candelaja.* G. V. 6. 34. 8. (C) E 10. 7. 10.

† **CANDELLARA** e **CANDELARA.** [T.] *Candelaja.* Pecor. 21. (C)

† **CANDELLARE.** [T.] *Candelaja.* Pier. Cron. 23. (Man.)

CANDELLIERE, CANDELIERE, † **CANDELLIERO** e **CANDELIERO.** S. m. *Arnese dove si ficca la candela per tenervela accesa.* [T.] *La pronunzia tosc. della doppia LL ha forse ragione dall'essere la vocale che precede lunga.* Mor. S. Greg. (C) Non accendovi la lucerna sotto 'l vaso, ma sopra il candelliere, acciocchè ella luca a tutti. Dant. Par. 11. Fermossi, come a candellier candelo. Cecch. Servig. 3. 1. Da cinque in seicento Scudi a lega di candellier più bei, Che voi vedeste mai. Bemb. Lett. t. 5. n. 228. (Mt.) Candellieri [illegible]

[G. M.] Nelle maggiori delle nostre chiese ci sono i candellieri grossi, i mezzani, i piccoli.

[G. M.] Candelliere di legno dorato, di bronzo, d'ottone, d'argento.

[G. M.] Un par di candellieri da caminetto, da pianforte.

[Garg.] Candellieri sfaccettati, tondi, tramezzati d'oro e colore.

[Garg.] Candellieri alla raffaella. *Sono tondi, ma con la pianta sfaccettata e a formelle, cioè con l'oro contornato dal colore.*

2. [Val.] *Si disse di qualunque cosa che potesse [illegible] una candela, e far come chessia lume.* Morg. 19. 78. Quest'altro (*pino*) ne faremo un candeliere.

3. *E il Lucerniere di legno dove si appicca il lume a mano.* (Fanf.)

4. *Per il Candelabro degli antichi.* Ovid. Simint. 3. 66. (Man.) Arrappò della casa lo candeliere pieno di risplendenti lampane.

5. [T.] *Trasl. fam.* **Essere, Porre sul candelliere,** *di persona che è posta in condizione o uffizio cospicuo. Accenna forse alla parabola.* Luc. [illegible]

[Cors.] S. Greg. Dial. 3. 1. Acciocchè come lucerna posta sopra lo candelliero rendesse lume alla chiesa di Dio. Laud. Spirit. p. 51. col. 2. Bologna (Gh.) Ti poso per lumiero Sopra del candeliero.

[Val.] Gozz. Nov. 1. 4. 2. Parendo già ad ognuno d'avere in mano la fortuna, ed essere piantato in sul candelliere, spargendo raggi pel mondo.

6. **Essere, Servir per candelliere,** *dicesi fig. d'alcuno, al quale non si dà retta nelle deliberazioni, quasi che si trovi nell'adunanza solamente per far numero.* Malm. (M.) Voi già m'avete per cultore eletto, E non ch'io serva qua per candelliere.

[Val.] Tasson. Secch. 9. 58. E i paggi che servian per candellieri,... Come i visi ancor cangiàr livrea.

7. [T.] **Reggere, Tenere, Portare il candelliere** [illegible] *senza complicità testimone ad affetti [illegible], e servire a quelli.* — Panant. [illegible] 14. (Vian.) Io non voglio esser l'amante [illegible] Esser quello che regge il candeliere. Zannon. [illegible] 2. 2. Non basta che io le abbia retto fin qui il candeliere?

CANDELLIERE. S. m. (Mar.) [Fin.] *Asta di metallo o di legno saldamente piantata in posizione verticale e destinata a fare appoggio ad un tavolato, a sostenere una ringhiera od altro.*

† **CANDELLIERI** e † **CANDELIERI.** S. m. *indecl. per idiot. Candelliere.* Dial. S. Greg. 4. 13. (M.) Vide lo beato S. Pietro apostolo stare fra l'uno candelieri e l'altro [illegible] Franc. [illegible] 8. 100. [illegible] che colui che fece [illegible] guasto un candelieri.

CANDELLIERINO. [G.M.] *S. m. Dim. e Vezz. di* CANDELLIERE. Donò una muta di bei candellierini per l'altare della Madonna.

[G.M.] I nostri ragazzi fanno la festa in casa coi candellierini.

† **CANDELLIERO.** *V.* CANDELLIERE.

CANDELLIERONE. [G.M.] *S. m. Accr. di* CANDELLIERE. Il candellierone del cero pasquale. *Ma per lo più in senso di cel.*

CANDELLIERÙCCIO. [T.] *S. m. Dim. dispr. di* CANDELLIERE. Candellierucci di legno.

† **CANDELO.** *S. m. Candela. Dant. Par.* 11. (C) Fermossi come a candellier candelo. *Vend. Crist.* 47. Fece venire uno candelo acceso, e tutta l'arse. *Fr. Giord. Pred.* Accendono solamente doppieruzzi e candeli con numero determinato. [T.] *Sacch. Serm.* 20.

2. *Fig. Per Luce. Splendore. Franc. Sacch. Rim.* [illegible] 62. (C) Che risplende dal terzo cielo a [illegible] *Dant. Par.* 30. Per far disposta a sua fiammati candele. [Camp.] *Per rendere i beati disposti alla vista della divina luce.*

CANDELONA. [G.M.] *S. f. Accr. di* CANDELA. Una candelona [illegible].

CANDELONE. [G.M.] *S. m. Accr. di* CANDELA, *e più grosso di Candelona. Ma per lo più ha senso di cel.* [illegible] col suo candelone acceso.

CANDELORA. [T.] *V.* CANDELAJA. *Chiabr. Vite* 15. *Men. Pros. fior.* 158.

CANDELOTTO. *S. m. Nome di Candela più corta e alquanto più grossa delle comunali, di cui propriamente ci serviamo per le veglie e lumiere e per candellieri da tavola e da giuoco.* (C)

2. *E per sorta di Candela molto più grossa e lunga delle comunali, della quale si fa uso nelle processioni, o sim. Serd. Stor.* 1. 40. (M.) L'altra gente [illegible] candelotti accesi in mano, andavano col medesimo ordine a' piè scalzi, facendo orazione.

3. [M.F.] Candelotti, *sorta di Pasta tirata o grossa a' cannelloni per minestra.*

CANDELÙCCIA. [T.] *S. f. quasi Dispreg. di* CANDELA; *può essere graziella ma non conveniente all'uso.*

CANDELUZZA, *non com.*, *e* † **CANDELUZZO.** *S. f. e m. Dim. di* CANDELA. *Candeletta. Franc. Sacch. Nov.* 191. (C) Candeluzze di cera. *E appresso. E Lett.* 226. E 'l Crocifisso, che non gli era molto di lungi, avea una vil candeluzza d'un danajo. [T.] *Domin. Gov. fam.* 146. Fare candeluzze, accendere e spegnere.

Biring. Pirotec. 164. (Gh.) Un candeluzzo acceso.

* **CANDENTE.** *Agg. com. Aureo lat. Risplendente, Rilucente. Non com. Dant. Par.* 14. (C) Come si fu [illegible], che venti non soffrirà. [T.] *But.* [illegible] quelli spiriti risplendenti. *Varg. Georg.* 97. Candente favilla [illegible] nel lat.).

[illegible] *Cand. lun.* III. 209. La terra illuminata della luna non è dall'occhio nostro più lontana di tre o quattro braccia [illegible] per [illegible] minore di quella della luna candente posta alla congiunzione, la quale eccede di assai trecento milioni di braccia [illegible] meraviglia è che il candore della luna [illegible]?

† **CANDI.** *Agg. Aggiunto d'una qualità di zucchero, ed è lo stesso che lo zucchero depurato e cristallizzato.* (Fanf.) [T.] *Il Redi dal pers.* Chand, *Zucchero. Il Salmasio dal gr.* Κάνδιος, *Piegato, perchè si forma e si spezza in figure angolose. Salvetti P. Sal. Grillo.*

Ricett. Fior. 81. (C) Come si sotterra il cavolo e la canna per farne [illegible] per il zucchero candi. *Red. Cons.* 1. 116. Si potrebbe adoprare il zucchero candi [illegible]. *Ricett. Fior. cost. dal Red.* (Gh.) A fare zucchero candi, [illegible] colto alla sua misura si pone in certe brocche.

2. *E in forza di Sost. M. Aldobrand. partit.* 1. *cap.* 12. [illegible] E se li (*egli*) avviene che l'uomo abbia troppo gran sete, tenga sotto la lingua candi, e avrà la bocca [illegible] *Vinc. Viag.* 430. Per [illegible] di candi di zucchero.

CANDIA. [illegible] [T.] *Non da l'isola di Candia, ma corrotto da Candi. V. questa voce.*

CANDIDAMENTE. [T.] *Avv. Da* CANDIDO, *nel tr. Senza macchia di frode e di finzione. Senza belletto d'ornamenti. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Opero candidamente e senza inganno. [Cors.] *Pallav. Lett.* 2. 183. Il che le scrivo candidamente a una usanza, e fuor d'ogni amplificazione. [T.] Candidamente narrare i [illegible] e cose. — Candidamente confessa e [illegible] proprio difetto.

Modo com. nel princ. d'un discorso. [T.] Ve lo dico candidamente, *Con tutta schiettezza. Ma la schiettezza può essere brusca; il candore spira e ispira amore.*

2. *Dell'effetto che la candidezza fa in altri.* [T.] *Parlato in modo che la verità giunga all'altrui* [illegible] *candidamente. Non propriam. Petron.* Candide in aures perveniat.

3. *In senso intell. come Candore di stile, potrebbesi* [T.] [illegible] *non della verità sincera, ma della chiarezza modestamente lucente.*

4. [T.] *Plaut.* Candidamente vestito, *nel pr. di bianco. Potrebbe, chi ben sapesse usarlo, seguitarsi nel verso.*

† **CANDIDAMENTO.** *S. m. Da* CANDIDO. *Bianchezza. Ott. Com. Purg.* 3. 528. (C) Libano è uno monte nella provincia di Fenice, ed in Ebreo interpretato candidamento, in Greco incenso.

† **CANDIDATO.** *Agg. Renduto candido (nel qual senso è voc. antic.), Ornato d'abiti bianchi. È in Plaut.*

2. † *Trasl. Mondato. Purificato. Fr. Jac. T.* 5. 9. 11. (C) Così l'alma meschina, Che piena di peccata Diventa candidata In fuoco di dolore.

3. † *E fig. Aggiunto di Vittoria, perchè al festeggiamento di essa gli uomini per lo più uscivano candidati. Bocc. Amet. pr.* (C) A cui le candidate vittorie, e che le paci legale, e tal, gli amorosi avvenimenti di cuor si dilettano.

4. [Camp.] † *A mod. di Sost. In significanza di Vergine, cui s'addice candida veste. Pist. S. Gir.* E però è seguita dopo lei, *Maria Vergine* [illegible] greggia delle esercite de' porporati e de' candidati. E. *Sic dice. De mort. et c. virgini.* [illegible] *In gen.* [illegible] Candidati praemio confessionis. *Ma l'Inno Ambros.* L'esercito candidato de' Martiri (*come trionfatore*).

CANDIDATO. *S. m. Così dicevansi coloro che chiedevano in Roma i magistrati, perchè solevano andare vestiti di toghe bianchissime, rendute tali colla creta. È aureo lat. Tac. Dav. Stor.* 2. 296. (C) Ma nel far de' consoli chiedeva, come gli altri candidati, civilmente nel teatro, come spettatore.

2. (St. Rom.) [Camp.] *Dis. mar. mil.* Candidati presso i Romani erano li principali soldati a nuna fazione obbligati per privilegio conceduto dal capitano.

[Val.] [illegible] Candidati di doppio e candidati semplici sono appellati i principali cavalieri, cioè capitani, a cui sono dati certi privilegi.

3. *E a quell'imitazione di cui anche oggi* Candidato *Chi pretende cariche, magistrati, o sim. Bemb. Stor.* 1. 12. (C) Perciocchè queste pallottole, che nel bussolo bianco si mettevano, favorivano il candidato.

[T.] *Chi chiede essere deputato a un parlamento.* C'è de' candidati rossi, neri, arlecchini, carigi tutti con [illegible].

4. * *Parlandosi di opinioni vale Partigiano, Sostenitore. Segner. Incred.* 1. 1. 3. [illegible] [illegible] nè eretico, nè cattolico, ma già una candidato dell'ateismo, è talvolta bastevole a dare il guasto a gran parte del suo paese.

CANDIDATURA. [T.] *S. f. L'atto del presentarsi come candidato per chiedere dignità o uffizio, e le pratiche fatte a ciò.* Candidatus. *S. m. nel Cod. Theod.* [T.] Favorire la candidatura del tale.

CANDIDETTO. *Agg. Vezzegg. di* CANDIDO. *Candidulus, aureo lat. Buonarr. Fier.* 307. (Gh.) Avvante al carro avante Spargean le penne candidette e snelle Due colombe gemelle. *Bracc. Scher. Inz.* 13. 8. Rapion già le candidette mani [illegible] balenan fra l'ombre [illegible] sovrani E scorrendo, va spedita e lieve. *Copp. Poref. Ian.* 57. (Man.) Forte leon con nobil cortesia Il candidetto piè lambe ed abbraccia. *Delle Jac. Cant.* 58. 107. Cor [illegible] perf. [illegible] E radi e candidetti.

CANDIDEZZA. *S. f. Astr. di* CANDIDO. *Candore. Bianchezza. Fav. Esop.* (C) La cui bianchezza è tale che avvanza quella del cigno, e ogni altra candidezza. [T.] *La diff. tra Bianchezza e Candidezza distinguesi nelle note dell'Albert. Pelt. not. al* § 49 *di Bianco.*

[T.] *Soder. Colt. Ort.* 258. Acquistano (i radicchi) una candidezza e teneri adine grande. [Val.] *T. Forteg. Cornn.* 18. 20. Iles re candido sì, che l'alabastro in candidezza mai non toccò la viase.

2. *Trasl. Detto dell'animo.* [illegible] *Rettitudine. Purità. Schiettezza, e sim. Bud. Esp. not.* 2. (M.) Perchè io ancora [illegible] della candidezza dell'animo vostro [illegible] sua saldezza ed al bene di questo vero. *E Lett. fam.* 2. 6. *Man.* Ed ecco che con [illegible] candidezza io vi offro la mia servitù, e dedico al vostro merito quale io mi sia.

[T.] *Bot. Orat.* 20. Maraviglioso ben se fu [illegible] l'accoppiamento della saga [illegible] con la candidezza della [illegible] [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 11. 13. 3. [illegible] a Sua Maestà in tutto il tenore delle azioni del Papa una schiettissima candidezza.

3. *Integrità e Innocenza, Esenzione da macchia di colpa. Car. Lett.* 2. 173. (Man.) E perchè come cristiani avemo a credere, che una bontà, ed una candidezza, come era questa, l'abbia posto in luogo di salvazione e di contentezza eterna.

4. *E detto della Favella, dello Stile e sim., vale Purezza nella scelta delle parole, Naturalezza. Fir. Lett. donn. Prat.* 291. [illegible] impararono dalla madre la candidezza del parlare [illegible]

CANDIDISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* CANDIDAMENTE *acquatim. nel trasl.* [T.] Confessa candidissimamente [illegible].

CANDIDISSIMO. *Agg. Superl. di* CANDIDO. *Introd. Virt.* (C) Il colore delle sue armi, che era candidissimo, imprima s'offuscò. *Fiamm.* 4. 66. Avvegnachè esse avanti parte del candidissimo corpo [illegible]. *Vend. Crist.* 83. Grande abbondanza di latte candidissimo e tanto che bisognava a quegli [illegible] *Alam. Colt.* 5. 128. E chi la vuole Candidissima aver, a [illegible] e stringa la lattuga D'un [illegible] in mezzo. [T.] *L. B. Alb. Apol.* 32.

2. *Trasl. Purissimo. Naturalissimo. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Candidissima onestà. [T.] *Alb. Lod. Fede.*

3. *E nel signif. del* § 4 *di Candido. Car. Lett.* 57. (C) Le posso dir solo, che lo stile è bellissimo e candidissimo.

4. *Per Sincerissimo. Segner. Mann. Nov.* 5. 3. (M.) Ti basti di saper questo, per voler essere al contrario schiettissimo e candidissimo in ogni affare.

CANDIDO. *Agg. Candidus, aureo lat. Bianco in supremo grado, congiunto con certo splendore. Petr. Canz.* 7. [illegible] dentro pur fuoco, e fuor candida neve. *E* 28. 6. Se mai candide rose con vermiglie In vasel d'oro vider gli occhi [illegible] [Camp.] *Dant. Purg.* 30. Sopra candido vel cinta d'oliva Donna m'apparve sotto verde manto Vestita di color di fiamma viva. — *Bocc. Nov.* 41. 5. (C) Con un vestimento indosso tanto sottile, che quasi niente delle candide carni nascondea. *E g.* 6. *f.* 12. [illegible] [illegible] una vermiglia rosa un sottil vetro. *Fir. Dial. bell. donn.* Candida è quella cosa che insieme colla bianchezza ha un certo splendore, come è l'avorio, e bianca è quella che non risplende, come è la neve.

E [illegible] *Fig.* [Cors.] *Menz. Sat.* 2. E di candido ammanta i pensier bigi.

2. *E per Lucente. Ovid. Pist.* (C) Certo cotale notte fia più candida che 'l mezzo dì.

[Cont.] *G. G. Cand. lun.* III. 209. Nell'una e nell'altra esperienza voi vedreste che la terra si mostra più candida che la luna incandita.

[T.] *Orat.* 3. [illegible] Candidus, ovvero risplendente.

3. *Per simil. Semplice. Naturale. Segner. Mann. Giugn.* 5. 2. (M.) Queste parole nel loro candido senso vogliono dire che [illegible]

4. *Non macchiato di colpa, Sincero, Puro.* Candida verginità [illegible] [illegible] della Confessione.

[T.] Candido, *L'uomo schietto di sincerità. Così ass. non si direbbe d'innocenza.*

[illegible] *Dav. Acc.* [illegible] Avvelenare tre non potendo, essendo troppo guardati [illegible] e candida Agrippina [illegible] *Salvin. Op.* 1. 10. A colui al quale la candida coscienza, dolce speranza è sempre appresso, ottimo nutrimento della vecchiezza.

5. [illegible] *Sincero, Leale. Tass. Lett.* 1. 66. Giovane di buoni costumi, di lettere candide, e di natura nobile.

6. [illegible] *Puro, detto della lingua, non corrotto. Borg.* [illegible] *Ling. Tosc.* 7. La candida e purgata lingua d'alcuna Nazione non si mescola con lo straniere [illegible] [T.] Stile [illegible].

7. [T.] *Per Benigno.* Candidus *in lat. ha anche questo significato, e però nelle prefazioni* [illegible] [illegible] *Canor. R. pag.* 3. Ho risoluto, candidi lettori, Stampar questo Libretto da me stesso, [illegible] da molti errori.

† **CANDIDORE.** *S. m. Candore. Stor. SS. Pad.* (C) E 'l candor de le sue vestimenta era come neve recente percossa dal raggio del sole.

2. E fig. Vit. S. Ant. (C) La santa fiamma del Purgatorio ... cura le sucide anime, e piene d'ordura, e dato che loro hae un celestiale candidore, gli [illegible]

† **CANDIERO.** S. m. *Sorta di Bevanda fatta di uova, latte, e zucchero.* Red. Ditir. 16. Bell'alberta e do, candiero Non ne bramo e non ne chero. E Annot. [illegible] Candiero è una sorta di bevanda modernamente inventata.

† **CANDIFICARE.** V. a. *Far candente.* Candefacere è in Cels. e in August. Candificare. [Fav.] Non altro ... nel signif. [Cors.] S. Agost. C. D. 21. 7. (C) Del fuoco splendente, che, secondo 'l suo splendore, candifica le pietre, cuocendole.

CANDIRE. V. a. (Chim. [Sel.]) *Facciamo del Conciare frutta o semi, facendole bollire in sciloppo di zucchero purgato, finchè siano inzuppate e penetrate della materia zuccherina, con che si conservano, ed acquistano sapore dolce e gradevole.* Red. Ann. Ditir. ... Ital. Mt. Zucchero candi, zucchero di canna. E di qui *Candire*, che vale confettare con zucchero.

2. † E per *Imbiancare.* In questo senso è nel b. lat. Gal. Mem. e Lett. t. 2. f. 12. (M.) Quanto poi all'operazione dell'etere ambiente circa il candire la luna ..., veggo che ... [illegible]

3. [G.M.] *Fig. Di cosa della quale non si voglia sua dire.* Se la può candire! Da quel libraio non compro più libri per me, se li può candire! (*Serbarli per sè.*)

[G.M.] *Anco di pers.* Se le può candire le sue figliole. Per me, non ne sposo nessuna.

CANDITO. *Part. pass. e Agg. Da* CANDIRE.

2. [Cont.] [Sel.] *Dicesi Zucchero candito quello che fu purgato, concentrato a sciloppo, tenuto e lasciato a raffreddare in cristalli scolorati pelle ... aggregati insieme.* — Corff. Calc. 1. Cristallo, sassi in ... candi... Mor. ..., 28. 2. ... un zucchero candito e pesto in gorga. (*Ora il egualmente.*)

3. Fig. [Val.] **Secolo candito.** *Secolo felice.* Fortig. Cap. 2. Oh vita dolce! Oh secolo candito!

4. *Dicesi anche di ferro infocato, in vece di Candente.* [Fanf.] Alber. L. B. Archit. 344. (Gh.) Un ferro rovente e ben candito.

5. [Cont.] *Imbiancato.* C. G. Cand. lun. III. 20[illegible]. Tutto il campo tenebroso della luna è egualmente candito e non minore alla circonferenza solamente.

CANDITO. S. m. [Val.] *Tutto ciò che è candito, come frutte e simil. cose.* [Cors.] Pallav. Lett. 2. 197. Oh quanto insipido mi riesce tutto il dolce de' preziosissimi canditi genovesi, paragonato a quel condimento che dà loro l'esser donativi di V. S. Illustrissima. [illegible] Salvin. F. B. 5. 4. 5. (Mt.) Condito lat. *conditus.* Di qui la nostra voce candito, cioè cosa acconcia e collo zucchero condita.

[illegible] Sing. Margherite di candito.

† **CANDO.** Agg. *Candido.* Franc. Barb. 321. 3. (C) In veste canda Tutta d'intorno a sè più raggi manda.

CANDORE. S. m. *Candidezza; e sebbene si soglia così chiamare ogni bianchezza, vale segnatamente quella bianchezza che va congiunta con un certo splendore, come la bianchezza della luce, e della fiamma, e sim.* Candor aur. e lat. Dant. Par. 14. (C) Ma sì come carbon che fiamma rende, E per vivo candor quella soverchia. E 18. Tal fu negli occhi miei quando fui volto Per lo candor della temprata stella.

[Cont.] G. G. Cand. lun. III. 193. Tenue lume secondario che nella parte del disco lunare non tocca dal sole si scorge, il quale per brevità con una sola parola nel progresso chiamerò candore. E 20[illegible]. Nell'opposizione ... il candore della terra, cioè il lume della luna, la quale ... l'istesso ... illuminato dal sole. E 208. Nessuno ... che il candore dipenda dalla luminosità della terra ... nella faccia della terra. E 212. Il candore grande ed argenteo, che si vede nella congiunzione.

T. m. Candore è bianchezza pura.

2. *Fig.* [T.] S. Tom. Il candore dell'anima santificata ... bianchezza corporea.

3. *Fig. Schiettezza, Ingenuità.* Segner. Pred. Mt. Tom. Il candore è effetto della innocenza, è ... disposizione che ha l'uomo puro a non nascondere ... suo.

4. [Cors.] *Per Candida fiamma.* Dant. Par. 23. Ciascun di que' candori in su si stese Con la sua cima.

5. *Per simil. vale Purità di favella.* Capr. Bott. (C) Perchè, facciano quanto sanno, e' non si vede mai ne' loro scritti quel candore, nè quello stile che è ne' Latini proprii.

6. *Trasl. Splendore, Luce che rischiara la mente.* Bemb. Asol. 3. (C) Qual sodisfacimento pensi tu che riceverebbe il tuo animo, se egli da queste caligini col pensiero levandosi, e puro ed innocente a quello candore passando, le grandi opere del Signore, che assai regge, mirasse e rimirasse intentamente?

CANE. S. m. (Zool.) *Quadrupede noto, il più famigliare e il più intelligente degli animali domestici. Ce n'è di molte specie.* (Fanf.) Bocc. Introd. 26. (C) E i cani medesimi, fedelissimi agli uomini, fuori delle proprie case cacciati. Dant. Inf. 6. Urlar gli fa la pioggia come cani. E Inf. 17. (Mt.) Non altrimenti fan di state i cani Or col ceffo, or col piè, quando son morsi O da pulci, o da mosche o da tafani.

[T.] *Nel plur., scorciato.* Ar. Fur. Due can' mordenti.

2. [Val.] **Cane alano;** *più grosso e feroce del Mastino.* V. ALANO.

[Val.] **Cane alano.** *Detto pure per insulto e dispregio ad uomo.* Morg. 15. 82. Morto l'aranno questi cani alani.

3. [Val.] **Cane barbone.** *Cane col pelo lungo e ricciuto, di muso grosso e assai intelligente.* Fortig. Cap. 6. Non pagar cuoco, tavola e pigioni, Nè mai spogliarsi, nè vestirsi mai Appunto appunto come i can barboni.

4. [Val.] **Cane corso,** *detto anche ass.* Corso. *Cane di mediocre grandezza, con testa grossa e feroce.* Mach. Asin. Cap. 7. Vidi... Un can corso abbajar alla luna. Bracc. Scher. Dei. 12. 22. (Gh.) E mena incatenato il petto e 'l dorso Giove dietro di sè, come un can corso. Vulvas. Cacc. 1. 78. Il corso ha gran possanza ... assale la fera e la [illegible]

5. [Cors.] **Cane da caccia,** *diceasi quello che serve per la caccia.* Sen. Ben. Varch. 2. 34. Diciamo cani così quelli da caccia, come quelli di mare.

6. **Cane da corsa.** *Segugio.*

7. [Val.] **Cane da fermo, e Can bracco.** *Cane da caccia avvezzo a puntare gli animali, per dar tempo al cacciatore di coglierli.* Crude. Rim. 57. Can da ferme e levrieri, E cavalli e lacchè Tutto conduce il buon signor con sè. — Buonar. Fier. 1. 4. 4. f. alt. p. 34. col. 1. (Gh.) Quasi cani da ferme, Un piè per aria Fermando, e uno in terra, tutti a un tempo Inchiodando il parlare, a bocca aperta Restarono allibbiti.

[Val.] Fag. Rim. 6. 176. E fedelaccio al pari d'un can bracco.

8. [T.] **Cane da penna,** *per la caccia degli uccelli. (Lo stesso che* Da fermo.)

9. [G.M.] Cane da corsa, o da seguito, o da lepre.

10. [Val.] **Cane levriere.** *Cane di complessione secco, con muso e gambe lunghe, velocissimo, e così appellato perchè ottimo a raggiugnere le lepri al corso.* Crude. Rim. 5[illegible]. (V. il § 7.) Corsin. Torr. 18. 52. Fugge qual lepre avanti a un can levriero.

11. **Cane da giugnere.** *Quel cane che correndo aggiugne la preda.* Franc. Sacch. Nov. 166. (M.) Si fuggì buon pezzo..., e non parve gottoso, ma piuttosto barbaresco, o can da giugnere.

12. **Cane da pagliajo.** *Vale Cane di niuna stima.* Cr. alla voc. PAGLIAJO.

13. [T.] Cane da [illegible], da guardia, da dame.

[T.] Cani di guardia.

[G.M.] Cane da macellaro, da pastori, da pecore. *Col.* Pecuarius canis.

[T.] Cani pecorai.

[G.M.] Cane inglese, spagnuolo, bastardo.

[G.M.] Cane a due nasi (*che ha come un solco nel mezzo del naso, il qual pare glie lo parta in due*).

[G.M.] Cane che busca.

[G.M.] Cane che ... alla passata, *che quando sente dove è passata la lepre, ne va seguendo.*

14. [T.] Mettere i cani al bosco. *Cominciare la caccia.* Lat. [illegible]

15. [Val.] **Cane mastino.** *Cane grossissimo e feroce.* Ricciard. Fortig. 24. 79. Era più fiero assai d'un can mastino.

Dicesi anche **Cane di presa,** *o più com.* **da presa.** [Camp.] Med. Pass. G. C. Era ... grande moltitudine, e ne stavano addosso a Cristo, ... come ... accanati. [T.] Prov. Tosc. 307. Lo tenne come un cane da presa.

16. *Fig.* [Val.] **Cane mastino,** *detto per d'Uomo feroce in atti, e in parole, che non la perdona ad alcuno.* Bart. Simb. 25. Come quel can mastino, quel rabbioso morditore, e mormoratore di Corte, del quale fa menzione Plutarco.

17. [T.] *Fig.* Cane grosso. *Dicesi fam. di pers. potente, e anche prepotente.*

[G.M.] *Anche il modo quasi prov.* I cani grossi non si mordono tra loro. (*I potenti non si danno contro.*)

18. [T.] Can Cerbero. *Fam. Uomo vigilante con severità soverchia, e, più spesso, per duramente servire al* [illegible]

19. † *Nel pers.* Cane per Capro, *in signif. di Persona di mal affare.* Vit. S. M. Madd. 2[illegible]. (M.), Oh misera e miserabile cane, e peggio che cane!

20. *Trasl.* Petr. Canz. 4. 8. Ed ancor de' miei can' fuggo lo stormo.

21. *Per Barbaro, Appartenente ad altra religione diversa dalla Cristiana.* Petr. Cap. 9. (C) Che 'l sepolcro di Cristo è in man de' cani. [Val.] Ar. Fur. 17. 73. La sacra stanza Dove in carne abitò Dio onnipotente, Ora i superbi e miseri Cristiani, Con biasmo lor, lasciano in man de' cani.

22. *E nel num. del più a modo di Agg. per Crudele o simile.* Vit. SS. PP. [illegible] (M.) [illegible] che io non potrei sofferire di vederti morire di morte naturale, non che essere morto per le mani de' cani Giudei. [illegible] E io ... far penitenza de' miei peccati in questa terra che voi avete presa ... di trarvi delle mani de' cani Saracini. [T.] Chiamandoli cani (*gl'Italiani gli Ungheri*), *Giambull.*

23. **Cane,** *per Uomo di mal affare.* [Cors.] Dant. Inf. 8. Per che 'l Maestro accorto lo sospinse, Dicendo: Via costà con gli altri cani. = Bocc. Nov. 1. 13. (C) Questi Lombardi cani... non ci vogliono più sostenere. Cron. Morell. 290. Aveano molti cani, cioè spioni, che sempre erano per Firenze o per pigliare, o per spiare. E appresso. E fra l'altre l'ultima che il cacciò, fu che era stato preso un loro cane, che avea imbolato. [Camp.] Dant. Purg. 14. E quanto ella più 'ngrossa Tanto più trova di can farsi lupi. — *Cani chiama gli Aretini, e Lupi i Fiorentini, a morderne l'avarizia.*

24. [M.F.] **Asione, Vita da cani.** *Asionaccia; Vitaccia.* Fag. Rim. Abbiam fatto di lì vita da cane.

25. [Val.] *Critico, Maldicente, Mormoratore.* Bemb. Lett. lib. 3. cap. 40. Avrei destato qualche cane, che [illegible] mordermi.

26. [Val.] **Cane malfusso.** *Uomo malvagio.* Morg. 15. 27. Ajutati da questo, can malfusso: E detto questo, si sentiva il busso.

27. *Cane si dice talora all'uomo per villania.* Bocc. Nov. 26. 17. (C) Senza ... villano, che tu se', e ... E nov. 68. 20. ... vorrebbe uccidere questo can fastidioso. Vit. S. Marg. E al prefetto disse: o svergognato cane, e senza senno. Morg. 1. 31. Non può più comportarsi can mastino. E 1. 34. Non puoi da me fuggir can rinegato. [Val.] Bern. Orl. 15. 38. Ammazzami piuttosto di tua mano, Che via mi porti questo can villano.

[Val.] Bern. Orl. 6. 61. E carica la mano il can ghiottone. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 26. 9. Ogni volta che questa povera vedova si abbatte in costui, gli manda addosso mille maledizioni..., lo chiama un cane, un turco, un traditore.

28. [Val.] **Cane paterino.** *Detto per ingiuria.* Firenz. Novell. 4. Ah pretaccio ribaldo, schericato, vedi vedi che io l'ho pur giunto, can paterino!

29. [Val.] **Can peccatore.** *Maniera d'insulto.* Morg. 14. 49. Non ti vergogni tu, donna sì degna Volerne via portar, can peccatore?

30. [T.] *Di pers. Cane, dice difetti diversi. Chi fa il tiranno ad altrui è un cane. Chi esercita anco in piccole cose la sua autorità in modo molesto, fa il cane, fa il cane addosso ad altri. L'avaro con la sua durezza si tira addosso il nome di cane. Volgarm. all'amato, per dirgli crudele, la donna dice:* Ah cane!, *ancora più trivialmente.*

31. **Cane del danaro,** *per Avaro.* Cron. Morell. 225. (C) E che non sieno cani del danajo, ma usino cortesia temperatamente.

32. [A.Con.] **Cane delle mazzate;** *quello a cui toccano le mazzate. Di pers. che è bersaglio agli altrui sdegni o scherni.* Ne' tempi d'ebrietà politica gli onesti son sempre il cane delle mazzate.

33. [Val.] **Lingua di cane.** *Segno di motteggio e di derisione che si fa altrui, ansandogli dietro, tenendo quanto più si può la lingua fuori della bocca, a guisa de' cani che ansano.* Monti, Sat. Pers. not. 3. Accenna in tre versi tre modi antichi di derisione, cioè il collo della cicogna, le orecchie dell'asino, e la lingua anelante del cane.

34. [T.] Cane alla catena. *Di Chi sta inquieto e*

forzato, o è obbligato a non si muovere da un posto.

35. [T.] *Di cantante che strazi gli orecchi, o di suonatore. Quindi di verseggiante e di prosatore. Ognun che strapazza l'arte sua, dicesi un cane, sebbene d'animo non sia cane.*

36. [Val.] **Convertito in cane.** *Dicesi di cibo, di carne che, quantunque stata al fuoco a cuocere, è estremamente dura, a similitudine della carne di cane che è dura.* Bernard. Apol. 2. 16. I piccion, che colui ci ebbe ordinati, Vennonci sì, ma convertiti in cani.

37. **Essere a cane,** *si dice delle cagne che sono in fregola.* (C)

38. [Val.] **Botte da cani.** *Colpi da cieco, disperati, maledetti.*

39. [M. F.] **Cose da cani.** *Cosacce.* Fag. Rim. Cose da cani. Giust., Poes. Cose da cani dicendo a [illegible].

[G. M.] **Musica da cani.** *Cattiva, o malamente eseguita.*

[T.] Logica da can barbone.

[T.] Ragionamento da cani.

[Val.] **Cose da cani.** *Di pessima qualità, Pessime.* Vit. SS. PP. 3. 255. La sera mangiano pane da' cani.

40. [Val.] Dir cose da cani; *Errori solenni, Prendere grossi marroni.* Uso.

41. [M. F.] **Cose che il ciel ne scampi i cani.** *Si dice nell'uso per significare cose strane, brutte, cattive, da non desiderarsi nemmeno a' cani.* Fagiuoli, Commed. Facevan bravurie che il ciel ne scampi i cani.

42. [M. F.] **Cose, Spropositi, e sim., da can barboni,** *cioè forte che da cani.* Giusti, Poesie. Dice spropositi Da can barboni.

43. [M. F.] Roba da cane *vale Robaccia, e sim.*

44. [G. M.] Dire d'alcuno roba da cani. *Sparlarne molto.*

45. [M. F.] **Persona, Roba andata a' cani.** *Guasta, Passata, Malita.* Giust., Poes. Qualche patrizia Andata a' cani Più democratica Coi terrazzani.

46. **Avere lo spasso de' cani.** *Ironicam. vale Aver disgrazie, molestie, tribolazioni.* Cecch. Incant. a. 4. s. 4. in Teat. com. fior. 4. 61. (Gh.) Or, maestro, voi [illegible] io ho avuto lo spasso de' cani, [illegible] a pericolo di rompere il collo, e lasciatovi per ristoro il mantello e le pianelle.

47. [M. F.] **Avere un cane alla coda,** *metaforic. vale Avere presso di te persona che ti faccia star desto, che ti dia pensiero.* Machiavelli, Lettere. Fra pochi dì [illegible] alla coda, che penserà ad altro che a far guerra a Ferrara.

48. *Modo fam.* **Ha i cani in corpo,** *chi si sente dolori come morsi.* [M. F.] Fed. [illegible] lo, a molte Dame che si lamentano o di dolori o di altre malattie, ho spesso udito dire che elle hanno i cani in corpo.

49. **Durare una fatica da cani** *vale Durare una fatica grandissima.* [M. F.] Fag. Com. Ho durato una fatica da cani. Uso.

[T.] Inco, Lavorare come un cane.

50. [G. M.] **Dare il cane ad alcuno.** *Canzonarlo.* Sheff. [illegible] Gli da' dietro il cane [illegible] perchè [illegible] vecchio con [illegible] vuol fare lo zerbino. (*Quasi aizzargli il cane dietro.*)

51. [M. F.] **Esser de' cani.** Baldovini, Componim. drammatic. Che se la vecchia Con quelli occhi marrani Torna a vederci qui, siamo de' cani. *E' frase dell'uso, che vale, come qui,* Esser malmenato come un cane.

52. [Tom.] Fa come i cani, dà una scossa, e via (*di chi scuote da sè il dolore, i pensieri.*)

53. **Fare a' cani** *vale Fare a chi più fugge.* Ambr. Furt. 3. 3. (Man.) Perchè vuoi tu ch'io me ne vada?... e Mario anche se ne va via; bombè, a' cani si fa qui.

54. [Val.] **Fare spiritare i cani.** *Muovere spavento, orrore.* Barett. Scritt. Min. 9. Da far ispiritar i cani [illegible].

55. **Fare stomacare i cani,** *dicesi di Cosa sommamente schifosa.* Malm. 4. 78. (M.) Un pasticcio fece come un pan di miglio, Che avrebbe fatto stomacare i cani.

[T.] *E di cibo schifoso, o anche troppo grossolano, per iperb. di dispr.* Non se ne [illegible] i cani.

56. [T.] Stare a cane con uno. *Avere di tutto il rigore.*

[G. M.] *E assol.* **Stare a cane, Star lì a cane.** *Stare assiduo al lavoro, accanito.* Sta lì a cane ore e ore per guadagnare pochi paoli.

57. **Stentar come un cane.** *Patire ed aver carestia delle cose necessarie al vivere.* (M.)

58. **Tenere uno a cane** *vale Tenerlo a stecchetto, con rigore.* (Man.)

59. [T.] Vivere come un cane, *meschinamente, duramente, o sforzato o anche per propria volontà.*

60. [M. F.] *Di cosa rarissima si dice per esagerazione che* **È rara come i can' gialli.** Zannoni, Scherz. Comic. Rari com' e' can' gialli (*parla di matrimoni, come le mosche bianche.*)

61. [M. F.] **Affè di cane.** *Specie di giuramento in bocca del popolo.* Platon. Apolog. Socrat. Νὴ τὸν κύνα.

62. **Che io arrabbi come un cane.** *Altra maniera bassa di giurare.* Fag. Rim. 2. 143. (Gh.) Giuramento non v'è che sia più fiero, Per tôrre ogni ombra quand'uno asserisce, Ch'io arrabbi come un can, se non è vero.

63. [M. F.] **Cane.** *Abitazione destinata già a' Cristiani che andavano pellegrini in Oriente.* Frescob. Viagg. 83. E quando e' fanno le loro orazioni, [illegible] mata il cane; e serragli il canattiere che è sopra ciò; e questo nome deriva da dire che noi siamo cani. E 136. La sera giugnemmo a un cane... e in questo luogo [illegible].

64. [M. F.] Cane. *Il peggior punto dei dadi agli antichi.* Segn. Tit. Ces. 197. Oggi il giuoco nostro è stato [illegible] co' dadi, e chiunque tirava il cane o il senione, per ogni tiro metteva a monte un giulio.

Nel medesimo signif. dicevasi anche **Tiro o Punto del cane.** [Val.] Mont. Sat. Pers. Not. 84. Nel [illegible] giuoco le [illegible] il punto sei, *senio*, chiamasi il Tiro di Venere, ed era propizio; così l'asso, il Tiro del Cane, ed era dannoso.

65. *Da Cane derivano in gran numero altri modi di dire di vario signif. e proverbii comunissimi, che qui si pongono di seguito.*

A cane [illegible] **Al cane che invecchia, la volpe gli piscia addosso.** *Prov. che vale:* Come mancano le forze, l'uomo non è stimato. (C)

Prov. **A can che lecchi cenere, non gli fidar farina.** *A chi non è [illegible] non gli fidar [illegible].* Franc. Sacch. [illegible] Avrebbono ben [illegible], perchè a cane che lecchi cenere non gli fidar farina. E nov. 147. E non sapete che dice: a can che lecchi cenere non gli fidar farina? Alleg. 178. Non gli fidar farina Al can che lecca cenere, direte. Tu sei scolare, e [illegible], e prete.

A cane che abbaja, o pane o bastone. *Prov. che vale: A chi ne minaccia si vogliono usar [illegible], e dove queste non [illegible] è da [illegible] co' fatti gagliardi.* Cecch. Mogl. a. 1. s. 5. in Teat. com. fior. (Gh.) [illegible] A cane che abbaja, o pane o bastone. [M. M.] Tu non saresti [illegible] quel che ha da essere.

[T.] Prov. Tosc. 32. A [illegible], zanne di cane. (*A temerarii non rare i denti.*) Prov. A tal cane tal lepre. (*Corrispondenza d'atti e d'effetti, più in male che in bene.*)

Addirizzare o Dirizzare le gambe a' cani. *Prov. che vale: Invano affaticarsi di raccomodare il mal fatto, Tentar l'impossibile.* [Val.] Ner. Samminiat. 10. 41. E menando, or ch'è il tempo, e piedi e mani, Cercasse addirizzar le gambe ai cani. Ros. Sat. 3. [illegible] [M. F.] Fag. Rim. L'addirizzare oggi le gambe a' cani, È un impossibile. Giusti, Poesie. Il moralista dirizzar pretende Le gambe a' cani.

Affogare il cane colle lasagne. V. LASAGNA.

[T.] *Prov. Tosc.* 96. Ai cani e ai cavalli magri vanno addosso le mosche. (*Ai deboli, i vili.*)

Al can la tigna, *e sim. Prov.* [illegible] *Non dovere chicchessia soffrire di mal voglia que' mali che sono della sua propria natura, come è del cane la tigna.* Pataff. 1. (C) Al can la tigna, egli è martamarrone.

Prov. **Can che abbaja, poco morde,** *cioè, Chi fa molte parole, [illegible] fa.* Lor. Med. canz. (C) Perchè il can che morder vuole Rade volte abbaja, o [illegible]. Cecch. Dissim. 2. 1. Però dice il vero, che cane che abbaja, poco morde. Malm. 11. 29. Il can che abbaja, rado avvien che morda.

Can che morde, non abbaja invano. *Prov. che significa [illegible] fatti, non perde al vento.* (C. [illegible]) Morg. 24. Ma il can, quand'e' vuol morder, non abbaja.

[T.] *Prov. Tosc.* 57. Cane affamato non cura bastone.

Can da pagliajo abbaja e sta discosto. *Prov. che dicesi di Chi fa il bravo a parole.* (C)

[T.] *Prov. Tosc.* 130. Can che abbaia, non fa caccia (o non prese mai caccia.) (*I parolai.*)

Prov. **Can dell'ortolano non mangia la lattuga, e non la lascia mangiare agli altri:** *che anche si dice* Far come il can d'Altopascio, *e dicesi degl'invidiosi che del bene che non possono avere, non vogliono che altri ne goda.* Pataff. 5. (C) Farmi convien come il can d'Altopascio. Buon. Fier. 2. 4. [illegible] Usanza delle vecchie Dov'elle non han più [illegible] can d'ortolan agri e mordaci. Malm. 12. 53. Facendo come il can dell'ortolano, Che [illegible] non vuol metter bocca, E non può comportar [illegible] bocca. Salv. Avvert. 1. 3. proem. (M.) [illegible] per se non pascono, nè prender le lasciano altrui.

[T.] *Prov.* Can di [illegible] cane ardito. *Pare intenda che [illegible] a tempo, con[illegible] volte bisogna lasciare da parte [illegible].*

[T.] *Prov. Tosc.* Cane non mangia cane. (*I tristi fra loro si risparmiano, finchè non sperano vantaggio dal nuocersi.*) [Val.] *Anche:* Non mangia di cane.

Can ringhioso e non forzoso, guai alla sua pelle. V. RINGHIOSO.

Carezze di cane, Inviti d'osti. Non può far che non ti costi. *Prov. plebeo, così detto perchè il cane, col farti carezze, t'imbratta i vestimenti, e gli osti cogl'inviti ti vôtan la borsa.* (C)

Chi ama me, ama il mio cane, *detto proverb. per far intendere che gli amici amano naturalmente tutte le cose che veggono esser care all'amico.* (M.)

Chi col lupo va all'offerta, *e* **Chi ha il lupo per compare tenga il cane sotto il mantello.** V. LUPO *e* MANTELLO.

Prov. **Chi dà del pane a' cani d'altri, spesso viene abbajato da' suoi.** *Chi [illegible] gli è poscia rinfacciato da essi, quand'egli cade in [illegible].* (M.)

Chi dorme co' cani, si leva colle pulci. *Prov. che dinota: Chi pratica male ne riceve danno.* (C)

[T.] *Prov. Tosc.* 238. Chi ha de' pani, ha de' cani. (*Abbiate da dare, e avrete chi aduli.*) [illegible] Dove non è roba, anche i cani se ne vanno. E 78. Non dar del pane al cane, ogni volta che dimena la coda. (*Non condiscendere ai [illegible].*)

Chi il suo can vuole ammazzare, qualche cagione si piglia. *Prov. [illegible] con una persona, e vuole [illegible], gli appone qualche difetto o colpa.* (M.)

[M. F.] [illegible] il can che giace Ha qualcosa che non gli piace. (*Chi offende chi non gli da noja, sarà offeso egli.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 90. Ci sono più cani che lepri. (*Più aspiranti che posti.*)

Confortare i cani all'erta. *Prov. che vale Esortare o Spingere uno a far cosa che egli faccia di mala voglia.* Bern. Orl. 2. 30. 42. (C) E' vanno confortando i cani all'erta. Cecch. Esalt. Cr. [illegible] 10. [illegible] E un [illegible] confortare i cani all'erta.

Dare al cane. *Andarne colla peggio.* Cecch. Dissim. 4. 3. (M.) Io son sempre per chi dà al cane. Car. Lett. 1. 35. Se qui non si viene a [illegible] colar, non si dà in nulla, e se vi si viene, si dà al cane.

Dare i figliuoli a mangiare a' cani, innanzi di fare tale o tal altra cosa. *Modo proverb. per esprimere in guisa enfatica la negazione e la detestazione d'una proposta [illegible] sarebbe un'esecrazione brutale.* Dia. Comp. Ist. 2. (M.) E [illegible], gli rispose, che [illegible] io facessi tanto tradimento, darei i miei figliuoli a mangiare a' cani.

Dar il cane a uno, *fig., vale Censurarlo, Biasimarlo, Dirne male.* (Man.)

[T.] **Darsi a' cani.** *Trascorrere a impeti d'impazienza disperata e di [illegible].* Rim. burl. 154. [illegible] Mi farian scorrere [illegible] a' cani.

[Val.] Malm. 10. 19. E [illegible] si dà quasi a' cani, Perchè più oltre i libri non ispiega. Ricciard. Fortig. 13. 43. E' [illegible] pesanti, catene [illegible] E [illegible] a' cani.

Destare o Stuzzicare il can che dorme, e Aizzare, ecc. *Prov. vale Suscitar qualche [illegible] che possa nuocere, che giovare, che anche si dice* Stuzzicare il formicajo o il vespajo. Varch. Ercol. 94. (C) Quando si sta ne' suoi panni senza dar noja a persona, e un altro comincia per qualunque cagione a morderlo, e offenderlo di parole, [illegible], dicesi ancora, egli desta il can che dorme. E' va cercando Maria per Ravenna. *Buon. Fier.* 3. 4. 4. Ah maestro Nastagio, Non istate a destar il can che dorme.

[Val.] *Fag. Rim.* 6. 181. Pazzo è colui, che il can che dorme aizza.

E' non mi morde mai cane, ch'io non volessi del suo pelo. *Prov. che vale Io non fui mai offeso ch'io in qualche maniera non ne volessi far vendetta.* *Cecch. Spir.* 4. 9. (Mt.) Ma immaginatevi Che e' non mi morse mai cane, che io Non volessi del suo pelo.

Essere affortunato o fortunato come un cane in chiesa *vale Essere disgraziatissimo; perchè ivi il cane è sempre bastonato, e si scaccia, come indegno e importuno.* *Serd. Prov.* (M.) *Fag. Rim.* 2. 111. (Gh.) E per proverbio poi si sa a distesa, Che dir bisogna, quand'uno è sgraziato, È affortunato come un cane in chiesa.

[Mor.] **Esser trattato peggio che un cane in chiesa.** *Di chi è trattato male in famiglia o altrove.*

[T.] *Anche iron.* Ben accolto come i cani in chiesa.

Quindi [M. F.] **Accogliere, e sim. come i cani in chiesa,** *cioè malissimo, con bastonate.* *Sat. Leb. Sat. Nelli* 97. Gli è ricevuto in casa alla maniera Che i cani in chiesa.

[T.] *Mod. fam. anche troppo.* Trattare da cane, *come trattansi i cani, di chi non li ama.* — Gli disse roba da cani, *parole più che dure.* — Cose da cani, [illegible] — Stagione o Tempo da cani, [illegible] — Trattamenti che non li [illegible] neanco a un cane.

Essere o Diventar amici come cani e gatti *vale Essere, ecc., sempre in discordia; detto per ironia, essendo sempre nimici questi animali. E si dice anco* **Essere o Diventar come cani e gatti.** *Lasc. Parent.* 2. 2. (C) E' sono diventati come cani e gatti, dove prima solevano essere come passere e colombi. *Malm.* 5. 53. Benchè voi siete come cani e gatti.

[Cors.] *Segret. Fior. Comm.* 1. 2. I nuovi sposi soglion qua' mignatte Appiccarsi, e lor paion cani e gatti.

[T.] *Di cose.* **Vocabolario e Filosofia, come cane e gatto.**

[Val.] **Esser meglio prendere un can per la gola,** *dicesi a chi ne abbia fatta alcuna grossa, e ne attenda il malanno.* *Sacchett. Nov.* 160. Se egli (*il podestà*) il fa (*il suo dovere*), e' sarebbe meglio ch'egli avessono preso un can per la gola.

Esser o Stare solo come un cane *vale Non aver niuno in sua compagnia.* *Bern. Rim.* (C) Or basta: io sono qui solo com'un cane. *Salv. Granch.* 1. 1. Mi starò pur qui solo com'un cane, Dov'io non ho nè amici, nè parenti, Nè fiato.

[T. M.] Non c'essere un cane, Non trovare un cane. *Nessuno.* — È tornato a casa alle dodici, e non c'era un cane per la strada.

[T.] Non c'è un cane che la voglia. (*Di ragazza che non trova marito.*)

Esser troppo gran cane alle costole. *Dicesi per simil. di cose, che diano altrui gran paura e sollecitudine.* *Cecch. Prov.* 71. (M.) Lo avere il peccato, e sentir che il bargello ti cerchi, è troppo gran cane alle costole.

[T.] Avere certi cani agli orecchi. *Essere assalito, molestato, anche dannegiato, o tentato con* [illegible]

[M. F.] **Fare come il cane del peduccIajo.** *Minucc. Not. Malm.* C. [illegible] Questo proverbio si dice copertamente [illegible] come il cane del peduccajo: e s'intende Dare in budella, che esprime Discorrere assai e concludere poco, ed è lo stesso che *Dare in trippa*, in [illegible] Perchè tanto è dire Dare in budella che Dare in trippa, di qui è che il proverbio [illegible] [illegible] vivanda, e questa [illegible] quali son le budella, [illegible] la trippa [illegible], dalla [illegible] la trippa e la trippa [illegible] le più grosse. — Dare in [illegible] *qu'altro no.*

[M. F.] **Fare come i cani barboni, portare i quattrini in bocca,** *vale nell'uso, Comprare la roba a contanti: tratta la metafora dai cani barboni che, ammaestrati, portano in bocca la roba del padrone.* *Zann.* [illegible] *Scherz. Comic.*

[M. F.] **Far come i cani che le scuotono** (*sottint. le busse*). *Prov. che vale Non curar busse, gridate e sim.* *Guadagn. Poes.* Ma, come i cani son questa genia, Le scuotono un pochetto e tiran via.

Far la girata del can grande, o Dare la volta del can grande. *Pigliare la strada più lunga.* *Cecch. Stiav.* a. 5. s. 2. (Gh.) Egli ha volsuto (*voluto*) menar seco madonna Apollonia per l'uscio di dietro come da lato manco frequentato, e me ha fatto venire per la strada di qua, acciocchè io dia la volta del can grande, nè gli vadi (*vada*) dietro quand'ella uscirà di casa con la fanciulla.

Far l'erba a' cani. *Prov. Far un'opera vana e perduta.* *Pataff.* 3. (C) Andare io posso a far dell'erba a' cani.

[T.] *Prov. Tosc.* 366. Fugge come il cane dall'acqua bollente.

Gettare il lardo a' cani. *V.* Lardo.

Il can rode l'osso, perch'e' non lo può inghiottire. *Prov. che vale: Non fa per non potere.* (C)

Il cane s'alletta, o si fa suo più colle carezze che colla catena, *detto a modo di prov. a significare che Le cortesie obbligano altrui più che i cattivi trattamenti.* *Cecch. Esalt. Cr.* 3. 1. (C) E' si dice Che le carezze, più che la catena, Fanno tuo il cane.

Il cane scottato dall'acqua calda ha paura della fredda, *vale in proverb. che I pericoli passati fanno l'uomo cauto, ed anche Chi è stato castigato, o ingannato, sta poi in cervello, e più non si fida.* *Serd. Prov.* (M.)

† **I cani portano la balestra.** *Prov. che vale lo stesso che I mucini hanno aperto gli occhi.* *Varch. Suoc.* 3. 5. (C) Ella t'arà errata: i cani portano le balestre.

La luna non cura l'abbajar de' cani, *Le cose e pers. di valore non curano gli assalti de' dappoco.* *Cecch. Incant. prol.* (C) Gracchino Di loro le cornacchie quanto vogliano, Che la luna non stima i can che abbajano. [T.] *Prov. Tosc.* 171.

La rabbia è o rimane fra i cani. *Prov., e vale La discordia è tra gli eguali, o tra persone del medesimo ordine.* *Tac. Dav.* 1. 17. (C) Cesare gli lasciava fare, perchè non essendone imbrattato, la rabbia rimaneva tra' cani. *Buon. Fier.* 4. 5. 1. (Mt.) La rabbia sia tra' can, vedrem chi vinca.

Menare il can per l'aja. *Prov. Mandar le cose in lungo, per non venirne a conchiusione.* *Cecch. Corr.* 2. 3. (C) Questa vedova mena il can per l'aja. *Buon. Fier.* 3. 4. 4. E dove anche s'impari Menare il can per l'aja, per servire L'amico che possiede. *E* 4. 5. 3. Com'anche è uso de' procuratori Che in corso van menando il can per l'aja. *Malm.* 6. 94. Mentre costui a ogni cosa appella, E co' suoi punti mena il can per l'aja. [Val.] *Fag. Pros.* 40. Per venir presto alle corte, e non istare a menare il can per l'aja, ditemi...

Mentre che 'l cane bada, la lepre se ne va. *Bellinc. Son.* 224. (C) *Car. Lett.* 2. 250. Intanto, mentre il can bada, la lepre se ne va. *Malm.* 7. 87. [T.] *Prov. Tosc.* 281. Mentre il cane si gratta, la lepre va via. (*Indugi dannosi.*)

Non avere o Non trovare cane che ti abbai. *Non aver alcuno che si prenda cura o pensiero di te.* [M. F.] *Monigl. La vedova* 1. 1. Ricca è d'amanti: io, poverina, uhimè! Non ho can che mi abbai.

[Val.] *Mach. Mandr.* 2. 3. E questo è, che chi non ha lo stato in questa terra de' nostri pari, non trova cane che gli abbai.

[M. F.] **Non avere un cane, Non esserci un cane dalla parte nostra,** *e sim.* *Minucc. Not. Malm.* C. VII. L'uso nostro è di dire: Non ha cane che lo guardi: Non ha cane che gli voglia bene; Non ha cane che lo soccorra o l'ajuti. E questo perchè il cane è simbolo della fedeltà, nè si trova animale più familiare ed amico dell'uomo che il cane. E però dovendosi pigliare un animale vicino all'umanità e prossimo al ragionevole..., come ne' sopraddetti proverbii, pigliamo il cane.

[T.] *Magal. Mend. Abol.* 50. Quei miseri infermi, che, tremanti o abbruciami di febbre sur un po' di paglia..., non hanno un cane che si dia pensiero de' lor bisogni.

[Val.] **Non mangiarne, Non volerne i cani.** *Detto di cosa che è pessima, schifosissima.* *Lasc. Cen.* 2. 7. Compose... un capitolo, che non avrebbero mangiato i cani. *Lett. Fam.* 12. Comincio a squadernare [illegible] vostri e preti, e trattarvi in modo che non ne mangerebbono i cani.

[Val.] **Non svegliare o Non toccare il can che dorme.** *Non molestare altrui, Non andare a cerca di perigli, di guai, Non provocare.* *Boson. Guerr. Crist.* 484. E quivi nacque alcuna questione. Dicendo non svegliar il can che dorme, Che potria peggiorar la condizione.

Non trovare, o Non rimanere, o Non esservi nè can, nè gatta, *vale Non trovare nè rimanere al cuno.* *Ambr. Furt.* 4. 16. (C) Poi quand'io penso esser giunto al luogo che egli m'ha detto ad intendere, non vi trovo nè can nè gatta che me ne sapesse dir parola. *Malm.* 2. 1. Perchè della sua schiatta Non v'era, morto lui, nè can, nè gatta.

[M. F.] **Ogni cane non vi abbaja.** *Dicesi di un luogo dove non è facile l'andare.* *Monigl.* 3. 105. Il gatto non s'accosta a certi luoghi, nè ogni can v'abbaja.

[T.] *Prov. Tosc.* 61. Ogni tristo cane abbaja da casa sua. (*La fiducia dell'ajuto altrui, e l'impunità, dà animo anco a' timidi.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 208. Ognuno sa quanto corre il suo cane. (*Conosce la forza e il difetto proprio e de' suoi.*)

[M. F.] Portare rispetto al cane per amor del padrone: *proverbio vivo che significa, Aver riguardo ad alcuno per causa degli amici o parenti suoi.* *Serdon. Prov.*

[T.] *Prov. Tosc.* 337. Rispettare il cane del padrone. (*Non offendere le affezioni di chi merita da te riguardo.*)

Tenere in man per amor dei cani. *Modo di dire che significa Ch'egli è piuttosto bene, per qualsivoglia rispetto, aver di quel d'altri in mano.* (C)

Noto altro modo proverb. *Varch. Ercol.* 152. (C) Fate vostro conto ch'ella sia tra Bajante e Ferrante, o come disse il cane che bee l'acqua: Tal è qual è.

66. (Zool.) *Nome d'un genere di pesci marini che comprende più specie. I cani marini sono tutti armati di più filari di denti acutissimi, e sono voracissimi.* [Val.] *Morg.* 14. 66. Raggiata e rombo, occhiata e pesce cane. — *Red. Lett.* 1. 143. (C) Ha voluto [illegible] che io osservi questa faccenda in due spezie differenti di pesci, cioè in un pesce squammoso ed in un pesce cartilagineo, o, per dir più aperto, in una resna, ed in un pesce della razza de' cani, che chiamasi pesce spinello. *E* 144. Perchè non vi può egli essere anco de' pesci cani?

Red. Op. 2. 107. (Mt.) Il pesce gattuccio, il cane carcaria, ed in una parola tutte le sorta di animali marini. *E* 113. I pesci per ordinario piccola e molto lieve hanno la mole del cervello, come può vedersi nel cane carcaria.

67. (Chir.) *Quel Ferro col quale i cavadenti cavano altrui i denti.* *Buon. Fier.* 5. 1. 3. (C) Passi quel cavadenti, Con la tavola sua, tratton'un trespolo, Due giovani insolenti Fêr rovinare, e lui cavarsi un occhio Col can ch'egli avea messo in bocca altrui. *Salvin. Annot. ivi.* (Mt.) Cane, ferro che col suo morso mette e leva il dente.

[Cam.] *Biring. Mec. Picc.* XXVI. 78. Coloro, che esercitano la chirurgia, più facilmente cavano i denti aggiugnendo il peso di un certo istrumento di ferro, chiamato volgarmente tenaglia o cane, che se adoperassero solamente la mano.

68. (Astr.) **Can grande** (Canis major) *si chiama dagli Astronomi una Costellazione dell'emisfero meridionale sotto ai piedi d'Orione, quantunque un poco all'occidente di esso; ed è quella nella cui bocca risplende la stella Sirio. E* **Cane piccolo** (Canis minor) *chiamano una Costellazione dell'emisfero settentrionale.* *Alam. Coltiv.* l. 6. v. 253. (Gh.) A predir ci viene Che l'uno e l'altro Can, ch'han seggio in alto, Tosto denno apparir là ver l'Aurora Con sete e rabbia. *Bald. Naut.* 24. Sotto i Gemelli il minor Can si volge Del feroce Orion, che più veloce Lascia dell'altro l'onde, e in alto poggia. *Spolver. Coltiv. ris.* l. 2. ver. 381. Qualora avvenga Che l'[illegible] Leôn che [illegible], O l'uno o l'altro Can [illegible] surger quest. [illegible] tramontar fra tuoni e lampi Can [illegible] tempeste le [illegible] assaglia.

69. *La predetta Stella Sirio è chiamata da' poeti anche Can sirio, o Cane celeste, o ass. Cane.* [Val.] *Fag. Rim.* 6. 85. O pur l'esortazione [illegible] Verso il can sirio. — *Alam. Colt.* 2. 47. (C) E che 'l celeste Can rabbioso e crudo Asciuga e fende le campagne e i fiumi. *Guar. Past. Fid.* 2. 1. Me lasso! aprica piaggia Così non arse mai sotto la rabbia Del can celeste, allor che latra e morde, Com'ardeva il cuor mio.

[Gen.] *Gal. Sist.* 3. Potremo dopo riguardare il Cane, stella bellissima e maggior di tutte l'altre fisse.

70. (Ar. Mes.) *Strumento che adoperano i bottai a tener forte i cerchi, mentre che li mettono alle botti.* *Bellinc.* (C) A dir c'era rimaso, Ch'una botte

fu morsa da un cane, E le cicogne suonan le campane. E altrove. Dietro a un can che buon ricercava

[Cont.] Cit. Tipogr. 415. Colui che fa le botti, con gli strumenti suoi, cioè il coltellaccio, il mazzuolo, la bietta, la dirittora, il cane.

71. [Mil.] *Ferro dell'archibuso e del moschetto, che tien la pietra focaja ne' fucili di antica costruzione, e ne' moderni quello che batte sul fulminante per fare incendiare la polvere.* Buon. Fier. 3. 2. 11. (C) C'è alcun chi usora a [illegible] bel moschetto? Sì bene e si lo tiri, Ma guardisi dal can, ch'egli è mordace. Stat. Ord. S. Stef. 171. (Gh.) Venendo [illegible] stringere il cane e serpentina dell'archibuso, senza sparare, senza côrre, si condanni in [illegible] due anni di carcere.

72. Mecc. [Cont.] *Ingegno a stella che morde una bottarella o nottolino: esso permette all'albero, su cui è posato, il movimento di rotazione soltanto in un verso.* Zonca, Mach. 5. Certi ferri chiamati dalli maestri Cani [illegible] perchè la vite non ritorne indietro, e in caso ancora che si rompesse o nella vite o nella ruota alcun dente, possono sicuramente sostenere. Spet. Nat. xi. 195. Il cane, piccola ruota dentata ed accompagnata da un uncino di ferro, che rattiene nel punto, in cui si è messa.

73. [G. M.] *Fam. volg. A modo di Agg., per Grande, Eccessivo.* Oggi è un freddo cane. — C'è [illegible] ha una voglia cane di divertirsi. — Una fame cane.

[T.] Canis ai Lat. e ai Gr. anco Sost.

CANE. S. m. *Titolo di signoria, presso i Tartari, Persiani e qualche altro popolo; e dicesi anche* Gran Cane. G. V. 7. 43. 1. (C) Andò per soccorso alla gran città di Torigi al Albaga Cane. M. M. Pol. (Mt.) Ma io Marco Polo era nella corte del Gran Cane. [T.] *Altrove.* Grande Cane. [illegible] Pecor. (Mt.) *E appresso.* Questo Cane fu molto savio, e valoroso. [Camp.] Fr. Gior. Tratt. 11. Lo mandò papa Nicolao [illegible] nell'India di sopra, tra Tartari, e furo insino al maggiore Cane. Sacchett. Cans. ined. (ed. dal Monti nell'Appendice della Proposta). (Gh.) Quale par stato sia Con lo gran Cane, e qual col prete Gianni. [Val.] Ar. Fur. 8. 43. E 19. 17. (Gh.) Questa, se non sapete, Angelica era, Del Gran Can del Catai la figlia altiera. Fag. Rim. son. vii de' sonetti varii. Andate da quei Cani del Giappone, Predicate al gran Can di Tartaria.

CANEA. [T.] S. f. *Fam. volg. Romore quasi di gente che latra contro.* [T.] Sentite la canea che s'è messa su!

CANEFORA. [T.] S. f. *per ell. dell'Agg., segnatam. plur. Gr.* Κάνης, *Cestello, e* Φέρω, *Porto. Nome di nobili donzelle d'Atene, che nelle feste di Pallade portavano in capo cestelle di spighe e di fiori. E le donzelle che, innanzi di andare a marito, portavano simili offerte a Diana, per avere amica la vergine, che era pure Lucina.* [T.] Cic. Due statue di bronzo non grandi, ma [illegible] venustà, in verginale abito e [illegible], che con le mani levate si reggevano in capo certe cose sacre riposte, com'è uso delle vergini ateniesi. Canefore nominavansi. [M. F.] Baruff. Canap. 2. 7?. [T.] [illegible] In alcuni vasi etruschi si vedono molte femmine, altre canefore, altre portare cassettine piene di odori e balsami.

Anco sing. [T.] Statua d'una canefora.

2. *Più espressam. come Agg.* [T.] Vergini canefore.

CANESTRA. *Forse dal pl. del neut.* Canistrum, *come altri fem. ec.* V. CANESTRO.

CANESTRACCIO. S. m. *Pegg. di* CANESTRO. *Canestro mal fatto o guasto.* Bur. 1. 2. 41. (C) Da parte di Giovanni di Maffeo Mandaci un canestraccio di prugnoli.

CANESTRATA. [T.] S. f. *Quanto ne sta in una canestra o in un canestro.* [T.] Farne una canestrata. — Roba a canestrate.

CANESTRELLA. S. f. [Camp.] *Dim. di* CANESTRA. Bibb. Jos. Prol. Se io tessessi di vinchi una canestrella o di giunco, o si pigliassi foglie di palme (*fiscellam junco texerem*, [illegible]). [Val.] Fortig. Plaut. Anfitr. 2. 2. Io tengo meco La stessa tazza in questa canestrella. *E appresso.* Sigillata dunque [illegible] nella canestrella.

CANESTRELLI. S. m. pl. Mar. [Fin.] *Cerchietti di metallo, e talvolta di legno, mediante i quali si* [illegible] *i fiocchi, e vele di straglio e le rande.*

CANESTRELLO. S. m. *Dim. di* CANESTRO. *Canestrello, Canestruzzo.* Canistellum, *Paolo in Festo.* Fr. Jac. T. (C) Aggio un canestrello appeso, Ché da sorci non sia offeso. [Camp.] Pist. S. Gir. 14. [illegible] è giunto la sorella come uno canestrello d'avorio pieno di gigli e di rose.

CANESTRETTA. S. f. *Dim. di* CANESTRA. *Piccola canestra.* Vasar. Vit. 16. 20. (Gh.) Due verginelle di bianche vesti, adorne con una graziosa canestretta per ciascuna in mano.

CANESTRETTINO. S. m. *Dim. di* CANESTRETTO. Tratt. segr. cos. donn. (C) Le tengono in piccolissimi canestrettini di paglia.

CANESTRETTO. S. m. *Dim. di* CANESTRO. Bern. Orl. 1. 15. 47. (C) Di rose e di viole e d'ogni fior Avevan tutti canestretti in mano. Morg. 17. 153. Un canestretto di mele arrecòe. E 28. 113. Vengon le ninfe con lor canestrelli.

† **CANESTRIERA.** S. f. *Da* CANESTRO. *Portatrice di canestro.* Sacch. Cical. (Mt.) Cammina un poco innanzi, o canestriera.

CANESTRINA. S. f. *Dim. di* CANESTRA. *Piccola canestra.* Branch. Notiz. istor. Crist. M. V. p. 40. (Gh.) Ella la cintola di nostra Donna in una canestrina di giunchi marini gli diede.

CANESTRINO. S. m. *Dim. di* CANESTRO. *Piccolo canestro.* Bern. Orl. 2. 15. 49. (C) Il garzonetto di poi ch'ebbe tratto Tutti i fior ch'egli avea nel canestrino, [illegible] Tas. Op. Val. 3. 35. (Mt.) Avendogli ella messo innanzi un canestrino pieno di gamberi, uno di essi gli morde un dito.

CANESTRO e CANESTRA. S. m. e f. *Lat. aureo*, Canister, Canistrum. *Sorta di Paniere, per lo più di vimini, che ha le sponde poco rilevate, e talvolta dicesi anche di ciò che è contenuto nel canestro.* (Fanf.)

[T.] Canestro e Paniere *ha un manico che va da parte a parte.* Paniera e Canestra *non l'ha o ne ha due piccoli, uno per parte.*

Cr. 5. 37. 1. (C) Se ne fanno (*del brillo*) corbe e gabbie, [illegible] e canestri. Fior. Ital. Cosse un cavretto, e misse alquanto pane in una canestra. Ovid. Pist. 86. Or non ti vergogni tu, che si dice che tu hai tenuto il canestro delle fusa tra le fanciulle Meonie? Alam. Colt. 3. 73. E son cariche le travi, e l'arche piene, Colmi i vasi, i canestri, i tini, le botti. Bern. Orl. 2. 15. 48. Con que' canestri, al fin delle parole, Tutti a Rinaldo s'avventaro addosso. [Val.] Fortig. Plaut. Anfitr. 2. 2. Orvia su presto, [illegible] la canestra.

Fr. Giord. Pred. (C) Perchè talotta gli presenti un canestro d'uve e di fichi.

[T.] Prov. Tosc. 339. Un canestro d'uva non fa vendemmia. (Un fiore non fa primavera.)

2. Canestro *per sim.* [T.] *In ischerzo o equivoco fu detto per Brache.* Bern. Rim. (C) Vedo le calze sfondate al maestro, E la camicia ch'esce del canestro.

CANESTRÚCCIO. S. m. *Dim. di* CANESTRO. *Canestrello.* Bocc. Nov. 72. 3. (C) E quando le mandava un mazzuol d'agli freschi ..., e quando un canestruccio di baccelli.

CANESTRUOLO. S. m. *Dim. di* CANESTRO. *Canestruzzo.* Sagg. Rim. Bern. Cap. 195. (C) Che credi all'oste un canestruol di zacchere.

CANESTRUZZO. S. m. *Dim. di* CANESTRO. *Men com. di Canestruccio.* Franc. Sacch. Nov. 140. (C) E il capomaestro gli dà il canestruzzo della biada, che la metta dall'altra parte.

CANETTACCIO. [G. M.] S. m. *Cane non grande, ma cattivo.* Ha un canettaccio che morde.

CANETTINO. [G. M.] S. m. *Sottodim. di* CANE. *Più grande del* Cannino. Un canettino vivace.

CANETTO. [G. M.] S. m. *Dim. di* CANE. *Cane di mezzana grandezza.* Un bel canetto spagnuolo.

CANEVACCIO. S. m. (Ar. Mes.) [Cont.] *Sorte di tela ordinariamente di canapa, o tessitura grossolana.* [T.] *Men com. di* Canavaccio, *e s'attiene a que' dial. che per* Canapa *dicono* Caneva. Cont. Pant. Arm. nav. 90. Altre masserizie, come sono i canevacci gli arbusc[illegible], le colonne. F 177. Canevacci per fiderare le suddette porte, e tendale, e guarnire la tenda d'arbascio, canne 270.

CANFENO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Composto di carbonio e d'idrogeno, che è uguale per composizione all'essenza di trementina, ma ne differisce per alcune qualità fisiche e chimiche.*

CANFOLATI. S. m. pl. (Chim.) [Sel.] *Nome generico con che si chiamano i sali formati dall'acido canfolico colle basi.*

CANFOLICO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si unisce al nome generico di Acido per denotare uno degli acidi che si ritraggono dalla canfora.*

CANFORA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Composto solido, bianco, odoroso, volatile, pel* [illegible]*, contenuto naturalmente in certe piante, come in molte specie di allori, in molte labbiate, in qualche ombrellifera. È di natura organica. Si usa come medicamento.* = [illegible] Kâfur. M. Aldobr. (C) Bea spesso vino, acelo mescolato con acqua fredda, e poco [illegible], spesso canfora e acqua rosa. Cr. [illegible] 31. 4. Prendi cerussa, cera bianca, e canfora ed [illegible] in quantità. Ricett. Fior. 2. La canfora è gomma di uno albero indiano. Sced. Stor. 4. 158. Deve sorse, tra le altre cose, si ricolse il sandalo bianco, il legno aloè e la canfora [illegible] d'uno albero a guisa di ragia, la quale da quei che non intendono la lingua arabica è domandata canfora.

2. **Canfora artificiale.** *Composto solido cristallino, della apparenza della canfora, che si forma dall'azione del gas acido cloridrico sull'essenza di trementina.*

CANFORA DI BORNEO. S. f. (Chim.) [Sel.] *Sostanza naturale che si estrae da una pianta crescente nell'isola di Borneo, e che per composizione e qualità si assomiglia alla canfora. Si conosce la Canfora* [illegible] *di Borneo, e la solida, e sono di composizione diverse, come sono di qualità.*

CANFORAMMIDO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome di un composto prodotto da una parte degli elementi dell'ammoniaca e del acido canforico.*

CANFORATA. S. f. Bot. [L. Pont.] *Nome volgare presso gli antichi Botanici di alcune specie di Artemisia, e segnatamente dell'Artemisia* [illegible], A. contra, A. santonica, *e* A. camphorata, *notevoli per le loro foglie biancastre, divise in lacinie lineari, d'un sapore amaro, e di un odore forte canforato.* — Ricett. Fior. 38. (C) L'eupatorio di Mesue è [illegible] l'erba amara, chiamata da alcuni canforata, e da altri erba giulia, detta volgarmente santonico, che si tiene che ella sia l'ageraton di Dioscoride.

CANFORATI. S. m. pl. (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali formati tra l'acido canforico e le basi.*

CANFORATO. Agg. *Da* CANFORA. *Contenente canfora.* Ricett. Fior. 303. (C) Alcuni vi aggiungono (*all'unguento bianco*) un poco di canfora, e lo chiamano canforato.

CANFÓRICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si unisce a certi nomi generici, per determinare che i corpi che designano provengono dalla canfora. L'acido che si prepara dalla canfora dicesi* Acido canforico.

CANGIÀBILE. Agg. com. *Da* CANGIARE. *Mutabile.* Salvin. Disc. 2. (3) (M.) Popolo certamente vario [illegible], e in tutte le sue pazze forme [illegible] al pari delle nuvole, dai venti in qua e in là trabalzate.

CANGIAMENTO. S. m. *Da* CANGIARE. *Lo stesso che* Cambiamento. Red. Lett. 1. 5. p. 47. (M.) Del facile cangiamento che segue [illegible]. E p. 251. Sarà cangiamento di color del mestruo.

CANGIANTE. Part. pres. *di* CANGIARE. *Che cangia; e dicesi per lo più del colore delle cose, le quali vedute sotto diverso angolo si mostrano diversamente colorate.* (Fanf.) Volg. Diosc. (C) La cassia lignea, che è di color cangiante, cioè a dire nero e rosso, per l'odore rosato è più adoperata nelle unzioni. Speron. pr. L'ermesino fatto con fila di più colori perciò è detto cangiante, che stando fermo nel esser suo, e sempre essendo eguale, ad ogni volta e rivolta di lume e d'occhio cangia aspetto, e or giallo, or rosso, or cilestro si fa stimare da riguardanti. *E altrove.* Dovete adunque sapere che questa voce cangiante è un moderno vocabolo nato e cresciuto fra l'arti basse e meccaniche. Alleg. 154. Dove non intervenga in petto e in persona [illegible] maestà intronizzato nella riserratura del vellutaccio cangiante, d'oper[illegible] a turchine l'oro, uno a meno di [illegible] fantastissimo poeta. Lor. Med. Stanz. Ed uno ammanto D'uno incerto color cangiante avea.

[T.] Buonarr. Fier. 97. 1. Erano [illegible] In abiti cangianti e diversi, Le [illegible].

2. *E in forza di S. m. Per Colore che varia a seconda della luce che lo tocca.* Segner. Pred. (M.) Da qual pennello sien coloriti sì vagamente que' [illegible], bella di pace, e con que' cangianti? Bart. Uom. lett. p. 1. Quasi dipingendolo col cangiante di mille colori. [Camp.] Cell. Oref. 60. Imperò il diamante giallo, e quello tanto azzurro, gli fa fare una acqua molto piacevole, e se bene l'è colorata, la diviene d'un colore, il quale non è quello come ell'era, nè manco azzurro per virtù della tinta, ma è veramente un cangiante che è grazioso agli occhi.

5. *Per Misto, Mescolanza.* Lam. Dial. p. 452. (Gh.) Cicerone... non biasima chi usa alle volte qualche parola greca,... ma condanna le parole greche, cioè le molte troppo frequenti, e fa un cangiante di greco e di latino.

CANGIARE. V. a. *Cambiare, Mutare. Trasmutato da Cambiare, che viene da Cangiare.* Petr. Canz. 4. 2. (C) Sì ch'io cangiava il giovenile aspetto. *E Son.* 42. Così cangiata ogni mia forma avrei. *Dant. Inf.* 3. Cangiâr colore e dibattero i denti. [T.] *Petr. Rim.* 1. 139. Vero è 'l proverbio, ch'altri cangia il pelo Anzi che 'l vezzo; e per lentar i sensi, Gli umani affetti non son meno intensi.

[T.] *L. Alaman.* [illegible] Se non cangi pensier, l'un secol solo Non conterà sopra il millesim' anno Tua libertà, che va fuggendo a volo. (*Dal 697 al 1797 corrono undici secoli. Il poeta è vate.*)

[G. M.] Un panno, un drappo, cangiano colore, o cangiano di colore, se non mantengono il colore primitivo.

2. [T.] Cangiare la parola data. *Mancare alla promessa, alla fede.*

3. *Per Mutar di luogo. Dant. Inf.* 25. (M.) Come il ramarro sotto la gran fersa De' dì canicular, cangiando siepe, Folgore par, se la via attraversa.

4. *Per Rimeritare, Contraccambiare. Dant. Inf.* 32. (C) Nel mondo suso ancor io te ne cangi. *But.* Io te ne cangi, cioè io te ne meriti.

5. *E per Far mutare stato o condizione. Petr. Canz.* 19. 3. (M.) Nè mai stato gioioso Amore o la volubile Fortuna Dieder a chi più fur nel mondo amici, Ch'i' nol cangiassi ad una Rivolta d'occhi.

6. *Per Cambiare, Permutare una cosa con un'altra, Passar da una cosa ad un'altra. Guitt. Lett.* 20. 52. (M.) Matto fora tenuto uomo che sedesse a banco, e cangiasse molto auro a panno rame, e non matto più ad ogni conto chi nel banco di ragione ove seder dea uomo razionale, vertù cangiare a vizi, e cielo a terra?

[*Tom.*] *D.* 1. 13. Della città che nel Battista Cangiò il primo padrone. (*Firenze, che aveva già a protettore Marte.*)

[*Ass. Tom.*] *D.* 3. 6. (*L'aquila imperiale*) Governò il mondo lì di mano in mano (*d'imperatore in imperatore*), E sì, cangiando (*d'uno in altro*), in sulla mia (*mano*) pervenne (*dice Giustiniano*).

7. *Trasl.* [Camp.] *In significanza di Essere composto di materie diverse. Dant. Par.* 2. Sì come comparte Lo grasso e 'l magro un corpo, così questo Nel suo volume cangerebbe carte. *Fuor di figura vuol dire: il globo lunare si comporrebbe di strati densi e di strati rari.*

8. [Val.] **Cangiare scuola.** *Mutar metodo di vita. Fortig. Cap.* 1. Che se così farai, ti do parola Che viverai contento lungamente. Ma tristo te, se mai cangiassi scola.

9. *N. pass.* [Cors.] **Cangiarsi**, *per Trasformarsi. Dant. Inf.* 20. Vedi Tiresia, che mutò sembiante, Quando di maschio femmina divenne, Cangiandosi le membra tutte quante.

10. **Cangiarsi di panni.** *Ricciard.* 4. 29. (Man.) Per non soffrir cotanti [illegible] tutti fuggon qua dentro, e mi cangiai di panni.

11. **Cangiarsi di checchessia.** *Far cangiamento di checchessia. Ar. Fur.* 18. 78. (Gh.) Ma poi cangiosse Tosto di faccia e di parlar, ch'appresso, S'avvide meglio che non era desso. (*Qui la partic. pron. è* [illegible])

12. **Cangiarsi d'opinione.** *Mutar sentimento. Firenz. Op.* 3. 397. (Gh.) Nè corda, nè modo, nè stinghetta, nè bove, nè acqua, nè fuoco,... nè cosa del mondo ti potranno mai far cangiare d'opinione. (*Qui è taciuta la pronominale Si in virtù del verbo Fare d'onde il verbo Cangiare dipende.*) *Buon. Lett. a Mad. A. Accaiuol.* Non mi ho cangiato d'opinione.

E [illegible] *nel medesimo senso.* [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 3. 8. Dalle quali (*lettere*) si comprendeva il costui tradimento, e il cangiarsi che fatto avea.

13. [Val.] *Mutar portamento, Affettarne altro, Simular quel ch'uno non è. Cecch.* [illegible] 1. 2. Basta solo che quando io sento essere a torno Di tal gente, io cangiare un poco, Acciò che non paja ch'i' [illegible]

CANGIARRO. [T.] V. ANGIARRO.

CANGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* CANGIARE. *Dant. Purg.* 32. (C) E videro scemata loro scuola, Così di Moisè, come d'Elia, Ed al maestro suo cangiata stola. [Camp.] *F.* [illegible] Mutato il colore della veste, [illegible] (*Tom.*) *Petr.* Quanto cangiata, oimè, da quel di pria! *Virg.* Quantum mutatus ab illo! *Petr. Son.* 276. (C) Cangiati volti e l'una e l'altra coma. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 4. 21. Cangiata con un piccol movimento la forma della falange, l'adattò a quel sito.

2. **Essere alcuno cangiato da una cosa.** *Esserci egli distolto da una cosa, e averne pigliato un'altra in cambio di essa; il che dicesi tanto parlando di cose materiali, quanto di morali e intellettuali. Segn. Edip.* 83. (Gh.) Che se e' non fia dal primo dir cangiato, Indarno spargo ormai tanti sospiri. *Ivi.* Ma quando ben dall'antico parlare Cangiato fosse, non fia giustamente Conta però del nostro re la morte.

CANGÌGLIO. *S. m.* (Zool.) *Specie di Conchiglia marina. Red. Op.* 2. 34. (Mt.) Quelle buccine marine che dai pescatori livornesi son chiamate cangigli.

† **CÀNGIO.** *S. m.* Cambio. *Rim. Ant. Puccian. Mart. Canz.* 57. (*V. nota* 272. *e* 279. *Guitt. Lett.*) (Mt.) Guardare mi conven cose angosciose, Oscure, dispiagente, e lordo manto In cangio d'esse, c'ha sovra contate, E 'n cangio d'assai rose, ch'adorate Ho già, e d'altri fiori. [Camp.] *G. Giud. A.* 6. Per la quale si potrà fare ricatto o cangio con la vostra soro Esiona. [M. F.] *Pros. Fior.* t. vi. 118. Non potendo la debolezza della nostra vista distinguere perfettamente tanta varietà di cose, altro non fa che godere e contemplare una piacevole confusione, e rappresentare sotto un nobilissimo cangio un incognito indistinto.

2. *E per Colore cangiante. Targ. Tozz. G. Viag.* 6. 177. (Gh.) Vi sono spesso delle sottili e tortuose lamine e fasce di talco argentino che fanno un bel cangio, come nel sasso morto.

CÀNGIO. *Agg. Detto di colore, lo stesso che* Cangiante. *Macign. Eseq. Ferd.* II. p. 16. (Gh.) Il secondo simulacro, vestendo un manto di color verde cangio, l'esito incerto delle battaglie addita[va].

CANGRENA. V. CANCRENA.

CANI. *S. m. pl.* (Mar.) [Fin.] *Sono piccoli Bracciuoli posti verticalmente alla parte superiore del tagliamare a destra ed a sinistra, che legano fra loro le sottigliole, e sui quali sono inchiodate le banchette che formano il suolo della* [illegible]

† **CANÌBALE.** [T.] V. CANNIBALE. *Il secondo è più com., e suona più* [illegible]

CANICCIATA. *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che* CANNICCIATA. V.

CANÌCCIO. V. CANNICCIO.

CANICÌDIO. *S. m. Voce scherzevole. Uccisione di cane. Malm.* 7. 80. (M.) S'io percossi quel vecchio mariuolo, Com'ho io fatto (disse) un canicidio?

† **CANÌCIE.** *S. f. Canizie.* [Val.] *Anguill. Metam.* 1. 62. Gli occhi ha lucenti e guardatura fera, La canicie e il color come prima era.

CANÌCOLA *e* † **CANÌCULA.** *S. f.* (Astr.) [Gen.] *Nome di Costellazione, e della maggiore stella di essa.* = Canicula, *aureo lat. Dicesi anche* Sirio. V. CANE. *Pall. Giugn.* 9. (C) Nel levar della canicola, la quale stella apparisce... all'uscita di luglio. *Cr.* 3. 23. 24. Fassi ancora, secondo che dice Varro, questo innestamento acconciamente nell'estivo solstizio, e nel segno della canicola. *E* 9. 68. 4. Nel tempo della state, e ne' dì della canicula, si deono le pecore in tal modo pasturare, che i capi delle greggi sieno sempre volti a contrario del sole.

2. *Per lo Tempo canicolare, ch'è appresso il Sollione. Buon. Fier.* 3. 5. 5. (C) Sudi al ghiaccio ed alla canicola [illegible] il duro agricola. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) È piaciuto di molto a questi nostri letterati la opinione di V. S. circa la canicola, quale dura quaranta giorni, cioè da' 10 di luglio fino a' 18 di agosto, non essendo vero quello che il volgo pensa, che dopo il solleone venga nella canicola.

[T.] Siamo nella canicola.

CANICOLARE *e* † **CANICULARE.** *Appartenente alla Canicola.* Canicularis, *in Vegez. e Tertull.* — *Amet.* 32. (C) Febo, la caniculare stella lasciata, con luce più temperata i suoi raggi moderava sotto le piante del leone Nemeo.

2. **Giorni canicolari** *sono quando la canicola nasce col sole. Cr.* 6. 41. 1. (C) Ne' dì canicolari il frutto della sua erba si colga (*parla del cocomero salvatico*). *Dant. Inf.* 25. Come il ramarro sotto la gran fersa De' dì canicular, cangiando siepe, Folgore par, se la via attraversa. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Giorni canicolari sono, quando la canicula nasce col sole.

† **CANICULA.** V. CANICOLA.

† **CANICULARE.** V. CANICOLARE.

† **CÀNIDO.** *Agg. Candido. Stor. Ajolf.* (C) Per me stracciava i suoi biondi capelli, e batteva il suo candido viso. *Cr.* 9. 1. 5. E i capi de' [illegible] diventan neri e allungano, e per alquanti anni staranno candidi.

CANILE. *S. m. Da* CANE. *Covaccio da cane, e prendesi per ogni cattivo letto. Bern. Rim.* 1. 5. (C) In questo addosso a due [illegible] Vedi posto un lettuccio, anzi un canile. *Alleg.* 31. Quivi eran più canili, e già in un pajo Eran i corpi ignudi in ordinanza. *Nov. Ant. g.* 3. Il Grasso tenne con loro... e trovato ch'egli ebbono, non gli restò una predella d'un canile... [illegible] quivi questa sera il meglio che tu puoi. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. E sai che incontro all'uscio Di cotal nostro sordido canile Faccia riscontro un certo anelon mal chiuso. [M. F.] *Fag. Rim.* [illegible] vien canala e vien canile. Quella significa un catafalco ardente, Questa un letto meschino di paglia vile.

[T.] *Mensa o Casa angusta o sudicia.*

CANILE. *Agg. Di cane. Canino. Non com. Fortig. Rim.* (M.) E parmi essere dell'indole de' cani, ... Se la casa e i lor canil quartieri Stassi a dormire.

CANINA. *S. f. Dim. di* CAGNA. *Lasc. Egl.* 290. (M.) Si dir che voi avete una canina [illegible], Che scarpe [illegible] e pollastri assassina, Mordendo i denti che pajon rasoi. *Rim. Burl.* 3. 146. Po' di sala in cucina razzolando or la gatta, or la canina, La pentola e 'l tegame assassinando. *Salvin. Cas.* 157. (Mt.) Che ha la cura della canina di Livia moglie d'Augusto. [Val.] *Malm.* 12. 12. Chi porta il gatto o la canina in braccio. — *Fag. Rim.* 1. 320. (Gh.) E piuttosto vorran farsi vedere In collo una canina di Bologna Che su le braccia un figliolin tenere.

CANINAMENTE. *Avv. Da* CANINO. *A guisa di cane.* [T.] *Nigid. in Non.* Caninam. — *Dant. Inf.* 6. (C) Cerbero, fiera crudele e diversa, Con tre gole caninamente latra. *But.* Perchè dice caninamente latra, mostra che sia fatto a modo di cane. [T.] Caninamente la chiama, canta versi d'amore.

CANINO. *S. m.* [T.] *Dim. e Vezz. di* CANE, *più d'uso in Tosc. che Cagnuolo, Cagnolino,* [illegible], *che più vezz. di* Canino. *Questo può essere cane da poco tempo, che poi crescerà. Il Cagnolino è di razza piccola.* — *Lasc. Rim.* 2. 302. (M.) Son me de' grandi, mezzani e piccini, E tra loro ha [illegible] differenza, Cani, canacci, canuzzi e canini. *Red. Lett.* 6. 209. (Mt.) A dormir meco per vezzo, come se fosse un canino di Bologna. *Magal. Lett.* 11. Il canino di Bologna, imparaticcio del dogo d'Irlanda.

[T.] *Prov.* La cagna frettolosa fece i canini ciechi. *È anche prov. gr.* (*Cosa in fretta non perfetta.*)

CANINO. *Agg. Da* CANE. *Di cane. Aureo lat. Fr. Jac. T.* (C) Quale il cane del macello, Gli appetiti hanno canini. *Ott. Com. Inf.* 6. 90. Pone essere cerbero fiera canina in figura di questo vizio. *Amet.* 8. Ma le Ninfe, turbato il lor sollazzo per la canina rabbia, levate con alta voce, [illegible] cani. *Bocc. Nov.* 76. 13. E come fu per mei Calandrino, presa una delle (*galle*) canine, gliele pose in mano (*cioè di merda di cane*). [Camp.] *Stim. S. Fr.* 4. 100. Ora con urli dolorosi, ora con crudeli strida, ora con latrare canino tutta la contrada turbava. [T.] *Firenz. Asin.* 144. Ella dando la volta addietro, sedato il canino abbaiare..., più ratta che mai se ne ritornò al paese de' viventi. [Sav.] *Corsin. Torr.* 11. 88. Forse il Dio... Sacrificio canino aborre, e sdegna.

2. [Cors.] *Detto di mosca vale Molesta, Insistente. Car. Rett. Arist.* 2. 20. [illegible] una fossa..., e riempissi di mosche canine. [Val.] *Vit. Prat. Spirit. cap.* 142. Come dimori tu in questa spelonca per la grandezza del caldo, e per le zanzare e mosche canine?

3. *Fig.* **Mosca canina.** *Detto d'uomo importuno.* [Val.] *Gozz. Nov.* 2. 14. Io credea d'essere promessa ad un uomo, ma veggo d'essermi promessa ad una mosca canina, che sempre mi è attorno.

4. [Val.] *Rapace. Tac. Dav. Ann.* 13. 42. L'Italia e le provincie dalle canine usure seccate.

5. *Trasl. Rabbioso e Crudele. Med. Arb. Cr.* 8. (C) Con animo crudele e canino comandò ch'e' fosse preso. [Camp.] *Bibb. Parul.* 1. *Prol.* E rispondo a' miei impugnatori, i quali mi rodono con dente canino. [Val.] *Bart. Simb.* 415. Diogene dunque forse più per la fame che per la filosofia (benchè l'una e l'altra fusse in lui canina) era [illegible],...

6. [Val.] *Per Cinico. Della setta de' Cinici. Del Rosso. Sveton.* 359. Demetrio filosofo cinico, cioè canino.

7. (Anat.) *Agg.* di Dente. *Quel dente che nella mascella è posto tra gl'incisivi ed i molari, ed ha figura ordinariamente conica, e radice semplice; ed è così chiamato perchè tal foggia di dente è segnalamente osservabile nel cane. In questo animale i canini si chiamano* Zanne e Guardie. *Pallad.* (C) Ne' quattro anni mutano i denti canini. *M. V.* 8. 26. Con quattro denti canini lunghi da ogni parte della bocca. (*Mt.*)

Aggiunto di Fossa: *Quella ch'è scavata alla faccia esterna dell'osso mascellare superiore un po' al di sopra del dente canino.* (*Mt.*)

Aggiunto di Muscolo: *Quello che dalla fossa canina si estende alla commettitura delle labbra, le quali rialza e porta in avanti.* (*Mt.*)

8. (Med.) *Agg.* di Fame: *Specie di malattia.* V. Fame.

(Vet.) [Cont.] *Nel cavallo. Cit. Tipocosm.* 280. La fame canina, la pica, la cissa, il dolor di stomaco. *Garz. Cav.* II. 32. La infermità chiamata canina appetenza è una fame, la quale affligge, tormenta, e indebolisce il cavallo.

9. (Vet.) [Cont.] **Verme canino.** *Garz. Cav.* III. 3. Quattro dunque saranno le specie; il verme volatile, così detto, perchè vola or qua or là, e va vagando per tutte le parti del corpo; il verme anticuore, che nasce nel petto avanti il cuore; il verme canino, che nasce tra le coscie e scende giù per le gambe.

CANITÀ. S. f. Da Cane. [M. F.] *Azione da cani, Azione [illegible]. Troppo volg.*

2. *Crudeltà. Cattivo cuore.* (*Fanf.*)

CANIZIE. S. f. *Tutti o la maggior parte de' capelli canuti.* Lat. aureo Canities. (*Tom.*) Canizie è più usual che Canutezza. *M. Aldobr.* (C) Procura la digestione, e conforta e fa tardar la canizie. *Sal. in Eneid.* 1. 6. (M.) Al cui mento moltissima canizie Giacesi incolta. (Cui plurima mento Canities inculta jacet, il lat.) *E Disc.* 2. 485. (M.) Quanto onorabil cosa sia la canizie. *Mens. Poet.* l. 2. p. 156. (Gh.) E per il forte Ettòr di vita privo, Di canizie e di duol carca la fronte Priamo rassembri un uom tra morto e vivo. *Parin. nell'Ode:* Il pericolo. La chioma Deforme di canizie.

2. *Nella Canizie è implicitamente l'idea di vecchiezza. Corsin. Ist. Mess.* l. 2. p. 153. (Gh.) Non in tutti i negozi i pareri della canizie sono i più accertati.

CANIZZA. [G.M.] S. f. *L'abbajare di più cani insieme, segnatam. dietro la fiera.* [T.] Sentì un'orrenda canizza.

2. [Garg.] T. dei Conciat. *Sterco di cane disfatto nell'acqua, dove si mettono a purgare le pelli.* [T.] *Sull'analog.* di Colombina, Pecorino, e sim.

CANNA. S. f. (Bot.) *Nome generico di piante, delle quali si conoscono molte specie comprese sotto il genere Arundo, della Triandria diginia, famiglia delle Graminacee. Si chiama* Canna *senza altro aggiunto l'Arundo donax, Lin., cioè una pianta che ha le radici grosse, tubercolose; i culmi duri, resistenti, pieghevoli, vòti, articolati; le foglie lunghe, striate, acute, scabre al margine; la pannocchia grande terminale, vellutata da una parte porporina. È comune nei paesi meridionali. Fiorisce verso la fine dell'estate ed è perenne.* (*Mt.*) Canna è in Ovid. [G. M.] E gr. Κάννα e Κάνη.

Cr. 5. 39. 1. (C) La canna è nota, la qual desidera la terra mezzanamente umida e grassa. *Bocc. Nov.* 58. 5. Ma più che una canna vana, [illegible], non altrimenti che se [illegible] avesse [illegible] fatto, [illegible] il motto di Fresca. *Amet.* 74. Niuno spirito mi rimase sicuro; anzi così tremava, come le pieghevoli canne. [T.] *Prov. Tosc.* 371. Trema come una canna.

(Ar. Mes.) [Cont.] *Canna da pescatore. Lauro, Amm. agr. Cont.* XX. 25. Ma pescherai con due canne con quattro ami per ciascuna, e avrai teco un altro per aiuto.

[T.] *Prov. Tosc.* 174. Chi pesca a canna, perde più che non guadagna. *F.* 215. Non è tempo ne la canna [illegible] *che speranza è che tradisce* [illegible].

2. (Bot.) **Canna salvatica e Greca**, *dicesi quella Canna che naturalmente nasce ne' luoghi umidi, e se ne* [illegible] *questa pianta Arundo* [illegible] *Lin.* [illegible] *Mattiol.* (C) Molti nel [illegible] della canna salvatica e della greca. *Cr.* 4. 21. 1. [illegible] se [illegible] questa in acqua [illegible], [illegible] altro la canna greca, che nasce nell'acqua, [illegible] ecc.

3. (Bot.) *Stelo semplice, o raramente ramificato, quasi sempre fistoloso, con nodi a certe distanze, da' quali partono foglie alterne inguainanti; è proprio delle graminacee, de' giunchi, ecc.* (*Mt.*) *Bocc. Nov.* 31. 5. (C) Poi quella messa in un bocciuol di canna, sollazzando la diè a Guiscardo, dicendo:

4. (Bot.) **Canna da zucchero.** *Specie di canna del genere Saccharum, nativa delle Indie, ma coltivata in Africa ed in America, il cui culmo ripieno di midollo biancastro, è spongioso, rende alla spremitura un sugo dolce ed abbondante, da cui con complicatissima operazione si cava lo zucchero. Fu detta anche* Cannamele (Saccharum officinarum). (*Mt.*) [Val.] *Frescob. Viag.* 85.

È detto ass., aggiuntovi solo il nome del luogo. Lor. Med. c. 4. (*M.*) Che fanno un mel sì dolce che assimiglia L'ambrosia che alcun dice pascer Giove, Non sol vince le canne di Sicilia.

5. (Bot.) [D.Pont.] **Canna d'India e Indiana:** *Genere di piante della Monandria monoginia, famiglia delle Amomacee, che contiene una specie indigena dell'America australe detta* Canna indica, *Lin. Essa ha radice tuberosa, il culmo alto due piedi circa, vestito di foglie grandi e di un bel verde. Coltivasi ne' giardini come pianta d'ornamento.*

6. (Bot.) **Canne d'India.** *Sono così detti propriamente i fusti della bambusa arundinacea, bambù di cui si formano i bastoni comunemente detti bambù.* — *Tariff. Gabel. Tosc.* (*Mt.*) Canne d'India intere e annestate, senza pomo e senz'altro equivalente fornimento.

Canna d'India, *per* Mazza, Bastone. *Ner. Press. Samminiat.* 7. 17. (*Gh.*) Varrò la canna d'India in volta mena, E tira e [illegible] or qua or là [illegible].

E anche ass. Canna. [Val.] *Goss. Nov.* 1. 44. Tutti gli allogati con gli stivali in gamba, col gabbano e colla canna in mano si ritrovarono al [illegible] del forestiere. — *Panan. Poet. Teatr.* [illegible] Alza il Roman la canna, e a quel marrano Mandò la testa in settecento pezzi.

7. (Bot.) [D.Pont.] **Canna palustre.** *Specie del genere Arundo della famiglia delle Graminacee e della Triandria diginia. Cresce ne' luoghi paludosi, dove si allarga colle sue radici dolciastre adoperate ne' tempi addietro invece della gramigna.* – Canna a spazzole, Canna di palude, Canna salvatica, Cannuccia, Cannucciole, Cannucce, Spazzola di padule, ecc.

(Archit.) [Cont.] *Usata specialmente per farne stuoje e graticci da soffitti. Vas.* [illegible] Essendo la loggia tanto grande che non si poteva senza pericolo girarvi le volte, e feci fare con armature di legnami, di stuoie e di canne, sopra le quali si lavorò di stucco e dipinse a fresco.

8. *Pertica fatta di canna. Buon. Fier.* 4. 2. 3. (C) Zingana, quella seta, Che il Dandola tintor posta avea al sole, Chi la levò di su la canna? chi? Chi la scannò? su, di'?

[G.M.] Gambe, Braccia che pajon canne.

[M. F.] *Detto di persona secchissima. Fag. Rim.* Era secco ciascun come una canna.

[M. F.] *Di persona secca si dice anche che* La pare una canna, che L'è una canna.

[T.] *Di secco e lungo:* Ha il corpo come una canna.

9. [T.] *Di persona dappoco:* Non sa fare un O con una canna.

10. [T.] *Trasl. Imagine di fragilità e d'incostanza.*

11. **Fare la canna.** *Piegarsi da varie parti, come fa la canna, che* [illegible] *a dire Andare a verso ad alcuno. Secondarlo. Allegr.* 118. *ediz. Crus.* (Gh.) Pur [illegible] gli stivali. Il [illegible] care e far la canna, Tenendo il capo in mezzo a due guanciali.

12. [M.F.] **Canna vana.** *Uomo debole. Caro.* Erano lottatori usati alla fatica, gagliardi, stietuti, membruti, nerboruti, e non canne vane, smilzi e dilombati com'esso.

13. [Val.] **Avere uno per canna o per canna vana.** *Non farne alcun conto o stima. Bern. Orl.* 10. 40. Ventidue [illegible] Di [illegible] Agricane [illegible] Astolfo tutti gli ha per canne vane.

14. (Mus.) [Ross.] *Tubo di stagno puro, o misto con piombo, o con altro metallo, o di latta, o di legno, di forma quadrata o cilindrica o conica, in cui si fa entrare il vento che produce il suono nell'organo. Ser. Org.* (*Gh.*) Un organo che [illegible] di canne 310 basta un [illegible] che maneggia agevolmente otto mantici. (G.M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 17. Per qual cagione il fabbro d'un organo non abbia fatte tutte le canne tra loro uguali, ma abbia fatte qual sottile e qual grossa, qual soave e qual truce, quale stridula e qual toccante.

[Val.] *Bianch. Sat. Soldan.* 85. Qui però deesi intendere per canna d'organo, che a somiglianza della canna, è lunga, dritta, vuota. *Cellin. Vit.* 1. 12. Mio padre faceva in quei tempi organi con canne di legno maravigliosi.

[T.] *E per simil.* Figliuoli che sono come le canne dell'organo (*parecchi, e nati l'un dopo l'altro, talchè poco* [illegible] *di statura*).

[G. M.] Denti fatti come le canne dell'organo. (*Ineguali.*)

(Mus.) [Ross.] *Tutta la parte cava che percorre internamente il corpo degli strumenti da fiato, la qual dicesi piramidale perchè è appunto in forma di cono, il quale, nello scostarsi dall'imboccatura, talora si va successivamente restringendo, come nel flauto, e simili, talora si va sempre più allargando, come nel clarinetto, nella tromba, ecc.* [illegible]

[Cont.] *Giorgi Spir. Er.* 79. Siano le canne musicali A, una canna per traverso forata insieme con loro BC, ed una dritta DF.

(Mus.) [Ross.] *Parte allargata in forma d'imbuto, che termina certi strumenti da fiato, come il corno, la tromba, l'oboe, il clarinetto.*

(Mus.) [Fors.] **Canna** *è anche uno Strumento musicale da fiato fatto di canne. Arios. Fur.* 17. 51. Alla spelonca, come apparve il primo Raggio del sol, fece il pastor ritorno, E, dando spirto alle sonore canne, Chiamò il suo gregge. *Amet.* 19. (C) La bocca posta alla forata canna, così dopo il suono a petizione delle donne, cominciò a cantare. *Barel. Ap. ter.* 57. (Gh.) Deh porgi le tue dolci orecchie Al tuon soave delle forate canne. *Bemb. Rim.* 91. Taccionsi già molt'anni, e resti al Tempio La mal cerata mia sicul sol canna. (*Gh.*)

15. (Idraul.) [Gher.] **Canna idraulica.** *È una canna di ottone, di cristallo, ecc., aperta ad un estremità, e chiusa all'altra con una valvola, che si apre dal di dentro al di fuori, la quale canna sbattuta verticalmente in uno stagnetto di acqua, colla bocca aperta in basso, l'acqua stessa vi ascende a salti, fino a sboccarne fuora dalla valvola.*

[T.] Canne barometriche.

16. (Fis.) [Gher.] **Canna elettrica.** *È una canna di vetro armata a guisa di boccia di Leida.* [illegible]

17. (Ar. Mes.) [Cont.] *Canna del mantice. Biring. Pirot.* III. 3. Mettono (*i mantaci*) il lor vento in una canna quasi appresso al fondo della manica con l'ugello che batta il vento all'ingiù. *Cit. Tipocosm.* 305. I mantici, o piccoli, o grandi, e le [illegible], e la canna.

18. **La fumante canna.** *Poet. per la Pipa. Parin. Mezzog. in Parin. Op.* 1. 150. (Gh.) [illegible] lui possa [illegible] a poco a poco di man cada Al suo signore la fumante canna.

19. [Val.] *Per lo Stilo antico, o* **Penna**, *da scrivere. Pomp. Vit. Plut.* 8. 94. Presa (*Demostene*) quivi una tabella, quasi fosse per iscrivere, si mise la canna alla bocca.

20. **Canna** *dicevasi una Canna fessa, che una monaca solea battere nel dormitorio per isvegliar le compagne la mattina all'ora consueta del divino Offizio. Lett. Sant. e Beat. fior. p.* 117. (Gh.) Fra queste [illegible] diletti grandi, la canna e la campana (*la chiamata le monache*), dice [illegible], viene in chiesa dove il tuo diletto è [illegible].

21. (Idr.) **Canna** *dicesi a que' Canali chiusi, onde l'acqua cammina ne' condotti.* (C) [Cors.] *Amm. Ant.* 3. 7. 4. La [illegible] non [illegible] cuore, in quello modo che diviene delle canne ne' canali, le quali tanto sono piene quanto le acque dentro vi scorrono.

[Cont.] *Tubo d'aggiunta. Leo. da Vinci. Moto acque*, VI. 1. 5. Le canne che versano acqua sono di tre sorte, cioè larga di sopra e non di sotto, larga di sotto e non di sopra, ed equale.

22. Cann. [Sol.] *Dicesi a qualsivoglia ordigno, di forma cilindrica, e vuoto nell'interno, di calibro eguale, o poco diverso, per cui scorrono i fluidi ed anche in cui si collocano materie polverose o di tal maniera da potersi capire. Si hanno* Canne di vetro, Canne di porcellana, Canne di arenaria, *secondo la materia con che sono fatte. Sagg. nat. esp.* 1. (C) [illegible]

23. **Canna da serviziale** *è quello Strumento co' quale si fanno i cristei.* (C)

24. *Per simil.* Diciamo pure Quello dell'archibuso, e quello degli organi e sim. [Cont.] Band. Fior. III. Quelli che fanno le canne da moschetti e da archibusi nel Fiorentino. — Red. Esp. nat. (C) Nel fondo d'una canna d'una terzetta di giusta misura metteva pochi soli grani di polvere. — Fir. Rim. burl. Che le lor canne non son ben trazate. [T.] Ar. Fur. 9. 70. La canna e il fuoco (dell'archibuso).

25. (Artig.) [Cont.] *Canna d'un pezzo d'artiglieria.* G. G. Sist. 1. 194. Nel tempo che la palla, cacciata dal fuoco, si muovesse per la canna, l'artiglieria portata dalla terra passerebbe nel sito DE, e la palla B nello sboccare sarebbe alla gioja D. — Capob. Com. mil. 1. Il sacro è più lungo di canna, over di corpo, e similmente più ricco di metallo, che non è l'aspido.

26. (Arch.) [Val.] **Canna del cammino,** *quel Condotto che da uscita al fumo.* Gozz. Nov. 1. 69. Il fuoco s'appiccò alla Cligine e a certi travicelli del cammino, per modo che questo mandava fuori per la canna fiamme e faville.

[Cont.] Barbaro, Arch. Vitr. 303. A' nostri giorni nella grossezza de' i muri si fanno i cammini, i quali uscendo con le loro canne fuori del tetto portano il fumo nello spazio dell'aere.

(Fortif.) [Cont.] *Nelle casematte.* Tetti, Fort. 20. Farei, che le bocche degli esalatori fussero assai larghe, e che attraversando la grossezza de' muri, con canne di falcnea il fumo si conducesse in parte che non travagliasse li difensori.

27. (Costr.) [Cont.] *Quel Condotto dell'aria calda che la conduce dal calorifero alla stanza che si vuol riscaldare.* Barbaro, Arch. Vitr. 302. Facevano nella grossezza del muro alcune canne, o trombe, per le quali il calore del fuoco, che era sotto quelle stanze, saliva ed usciva fuori per certi spiragli, e bocche fatte nelle sommità di quelle canne.

(Costr.) [Cont.] *E qualunque altro vano rivestito di muratura che serve di passaggio a liquidi.* Barbaro, Arch. Vitr. 261. Si facciano le chiaviche murate, e ne' i pareti di quelle, che riguardano al luogo dove si passeggia, siano fatte le canne piegate con la cima loro nelle chiaviche. Cit. Tipocosm. 322. La canna, e vera de 'l pozzo, o de la cisterna.

28. Canna del candelliere, *dicesi la parte superiore ove si ficca la candela.* (Man.)

29. *In generale dicesi* Canna *a qualunque Tubo di metallo, vetro, o sim.* (Man.)

[Cont.] Leon. da Vinci, Moto acque, VIII. 69. Delle chiocciole che hanno le canne d'egual larghezza ed eguale obliquità in eguale lunghezza dall'infima alla suprema bocca della canna, quella alzerà più acqua, della quale la canna sarà avvolta intorno a più grosso cilindro. — Lana, Prodr. inv. 53. Al collo del vaso sia connessa una canna di rame o di latta. E 73. Nel collo inseriremo una canna AZ, la quale arrivi quasi fino al fondo del vaso e si stenda sopra il collo quanto basta per l'effetto che diremo.

(Ar. Mes.) [Cont.] *Tubo a più guaine, del cannocchiale.* G. G. Sagg. IV. 213. Istrumento che per veder gli oggetti vicinissimi richiede assai maggior lunghezza di canna...; la canna più lunga mostra gli oggetti maggiori che la più breve.

(Ar. Mes.) [Cont.] *Canna del vetraio, con la quale cava il vetro fuso dal concone, e vi soffia un'ampolla della voluta forma e dimensione.* Biring. Pirot. 1. 11. Cavavasi soffiando in esso (*vetro*) con certe canne di ferro con l'alito degli uomini... L'operaio cavar possa con la sua canna il vetro dal concone. — Fiorav. Metall. Agr. 508. Due finestrini, per l'un de' quali riguardano dentro, e con la canna pigliano il vetro che è nelle pentole; e nell'altro finestrino mettono l'altra canna a scaldare. — Spet. Nat. X. 73. Il lavorante, che soffiagli (*gli specchi*), prende una canna di ferro lunga sei piedi, di due dita di diametro, forata internamente da un capo all'altro, appuntata dove si pone la bocca, e larga dove si attacca il vetro.

30. *Anche per simil.* Il Canale della gola. Dant. Inf. [illegible] centro alle [illegible] canne. E. 28. Cogli altri, innanzi agli altri apria la canna. Bocc. Varch. 2. n. 2. Perchè l'aspetta voglia. Dinotarne l'avarizia, e le più bocche [illegible]. Franc. Sacch. Nov. 49. Mi [illegible] se l'avessi a pur [illegible] la lingua [illegible] che io dissi [illegible] trarre della canna. Bern. Orl. 2. 20. 3. [illegible] quando dette a quella penitenza Che misse dentro alle bramose canne Le membra de' compagni al sasso donne. — Camp. Com. Rim. III. Tanto è di [illegible] avere [illegible] al a canna, e anche porne pendenti innanti la sua bocca.

G. Giud. A. 7. Maravigliavasi dello collo bianchissimo, e della canna amorenata per ordine, una nigiola di biancore, e l'altra cerpata a diritto. (*Qui* Amorenata *significa Cinto di collana d'oro.*) [Cors.] Sen. Ben. Varch. 3. 8. Insegnare un fonte a uno, il quale si muoia di sete, e non possa a mala pena riavere lo spirito per la secchezza della canna, è benefizio.

[T.] Beciava con quanto n'avea nella canna.

31. **Il mangiare non tocca la canna.** *Dicesi del Mangiare avidamente e in fretta.* (Val.) Malm. 6. 25. Sicchè quando e' si sente il tozzo in bocca, L'ingozza, che nè manco non gli tocca Nè di qua nè di là giù per la canna.

32. [Val.] **Munizione da caricare la canna.** *Cibo. Roba da mangiare.* Malm. 8. 43. Cavandomi [illegible] far penitenza, Ho munizion da caricar la canna.

[Val.] **Mentir per la canna,** *lo stesso che* Mentir per la gola. Morg. 22. E chi dice altro per la canna mente.

33. [Val.] **Buttare un pasticciotto in canna a uno.** *Dargli una baja. Dargli la berta.* Non com. Car. Lett. Fam. 1. 38. Venendo egli a Roma prima di noi, buttategliene in canna qualche pasticcio, come solete, per rintuzzarlo, quando v. dà la baja della vostra Tita.

34. † **A canna badata.** *Locuz. avverb. significante A gola aperta.* Patuff. cap. 1. ver. 110. (Gh.) Egli trasogna, e sta a canna badata. *Qui fig. e vale: Egli farnetica, volgendosi per la mente danari e ricchezze, e sta a gola aperta, che è l'atto di chi anela avidamente ad una cosa.*

35. **Canna del polmone** *si dice quel Canale nel corpo umano, per cui passa nel polmone l'aria per la respirazione, detto altrimenti* Aspra arteria. Cr. 1. 2. 3. (C) L'aere freddo indebolisce i nervi, e fa grande impedimento alla canna del polmone. Ricett. Fior. E non siene difficili a penetrare nella canna del polmone. [Tor.] Red. Lett. 1. 143. Mi sarà forse detto, che tal destillazione catarrale cade dalla testa in bocca, e dalla bocca scende giù per la canna de' polmoni, a' polmoni medesimi. Così crede il volgo.

In questo senso fu usata anche ass. Fr. Giord. 88. (M.) Così quegli ch'è vòto, e non ha dentro nulla, può egli, aprendo la canna, gittare fuori nulla? (*Tratta del parlare.*) E 89. Dei tu parlare, e ben vedi che se tu se' vòto, e tu apri la canna, dimmi che dirai?

36. **Canna** *si dice ancora a una Misura di lunghezza di quattro braccia.* [T.] Campan. 1. 17. Col dito replicato si fa il palmo; dal palmo, il braccio; dal braccio, la canna. — Fr. Giord. Pred. (C) La canna s'adopera per misurare di molte cose. *E altrove:* La canna è misura da misurar molte cose. M. V. 11. 16. Uomini e femmine, cittadini e forestieri dovessono sgombrare la città, e 'l contado presso alla città a mille canne. [T.] R. Bart. 139. Pino alto cinque o sei canne. [Val.] Ricciard. Fortig. 19. 35. Di questa tele cinquecento canne Egli si prese.

(Ar. Mes.) [Cont.] *Canna del geometra, assai più lunga di quella da panno, ripartita in minori misure in tutta la sua lunghezza.* Rusca, Arch. mil. 92. Ciò fassi comodamente con la canna, o altra misura minutamente ripartita in braccia, o in piedi, e oncie, e punti, per pigliarne più esattamente le misure.

(Ar. Mes.) [Cont.] **Canna quadra.** *Quadrato che ha per lato una canna.* Cr. B. Proteo mil. III. 19. Una canna quadra contiene braccia sedici quadre superficiali.

[Val.] *Onde* **Lavorare a canne, A un tanto la canna.** Ros. Sat. 3. E con biasmo dell'arte e tua viltade Peggio d'un zappator gire affannato A lavorare a canne ed a giornate. *Qui per simil.*

[G. M.] *Trasl.* Norma. Misura in gen. Segner. Crist. Instr. 1. 18. 8. Quantunque [illegible], mentre egli [illegible] riceverne che di dare. Tale [illegible] misurare se la nostra misericordia giunga al suo grado di misericordia cristiana.

37. **Prendersela a un tanto la canna.** *Fig. Non si dar cura di checchessia, Procedere sbadatamente.* (Fanf.)

38. **Misurare gli altri colla sua canna, e col suo passetto** *(che è la metà della canna), vale, Giudicare gli altri simili a sè.* (C)

39. *E* **Misurare una cosa colla canna d'un tale** *vale Giudicarne secondo il sentimento, o il desiderio, o la norma di colui.* Borgh. Col. milit. 441. (M.) Andassero colle regole degli Stoici, o d'altri filosofi [illegible], con la canna de' quali se si avessero a misurare le altre azioni di Roma [illegible]. E Fir. Disf. 282. Il misurare le cose de' passati tempi colla canna de' nostri è proprio un volere errare a diletto.

[G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 5. Il Signore ci ha fatto intendere che ci vuol misurare con quella canna con cui noi misuriamo il prossimo nostro.

40. [T.] Prov. Tosc. 51. Gli uomini non si misurano a canne. (*Non all'apparenza, nè da' materiali vantaggi.*) [Val.] Ner. Samminiat. 10. 38. Non si misuran veramente a canne Gli uomini generosi e di valore.

41. *Diciamo* **Vederla per quanto la canna, e Vederne quanto la canna, e Voler vederla quanto la canna,** *che è Non si lasciar sopraffare, Voler la sua misura giusta, Vederne quanto se ne può vedere.* Malm. 6. 7. (C) Perchè ne vuol veder quanto la canna. Buon. Fier. 4. 1. 6. Ed io pur della notte Vogl'io affatto veder quanto la canna.

42. **Stare a canna badata** *vale Stare con tutta l'applicazione possibile, tratto da chi compera il panno, badando alla canna sulla quale il mercante lo misura.* Patuff. 1. (C) Egli trasogna, e sta a canna badata.

43. **A un tanto la canna,** *in modo basso vale Con poca attenzione.* (C)

44. [T.] **Povero in canna,** *imagine di debolezza, e del tremare che fa il povero o per freddo, o per dover cedere ad ogni impulso.* — Patuff. 9. (C) In canna son. Franc. Sacch. Nov. 151. Tutti quelli che vanno tralunando, stando la notte su' tetti come le gatte, hanno [illegible] al cielo, che perciò la terra essendo sempre povera in canna. Varch. Stor. 12. Avendo in un punto solo tutto quello che con grandissima fatica e risparmio avevano raggranellato e rappattumato in molti anni, diventarono poveri in canna. Sen. Ben. Varch. 1. 10. Persona [illegible] ancora che sia povera in canna, sarà grato. Vit. Plut. 133. Da principio fu povero in canna (*parla di Protogene*).

[T.] *Aun.* Ridursi in canna (*in miseria*).

45. (Cors.) **Giuoco delle canne** *è una specie di Giostra introdotta dagli Spagnuoli in Italia.* Tass. Dial. 2. 31. Giuochi sono gli assalti de' castelli, e giuoco è quel delle canne e de' caroselli.

Onde **Giuocare a canne.** Castigl. Cortig. 1. 35. (M.) Nel giuocare a canne, correr tori, lanciar aste e dardi, sia tra' Spagnuoli eccellente il cortegiano. E 2. 107. Giostrando, torneando, o giocando a canne, o facendo qualsivoglia altro esercizio della persona. E 2. 108. Degli esercizii del corpo sono alcuni che quasi mai non si fanno se non in pubblico, come il giostrare, il torneare, il giocare a canne, e gli altri tutti che dipendono dall'arme. Cant. Carn. 135. (M.) La canna [illegible] Vuol esser grossa, soda ed appuntata, E con impeto uscire, [illegible] gran passata. (*In quest'ultimo esempio si parla di giuoco, poichè è nel Canto intitolato Del giuoco delle canne.*)

46. [Fanf.] **Esser dietro ad alcuno con le canne aguzze,** *fig., vale* [illegible] *Stimolare* [illegible] *a far qualche cosa. Ed è tratta* [illegible] *stoccati* [illegible] *il toro con le canne aguzze, e lo accaneggiano, come si suol dire, acciocchè infuriato* [illegible] *combattere.* Car. Apol. 8. (Gh.) E sopra questa parola [illegible] stomaco [illegible] Di tutti s'è detto d'alcuni vostri che gli sono ancora dietro, come si dice, con le canne aguzze, tenendolo stimolato e trafitto continuamente, perchè vi risponda.

47. [Val.] **Non aver nè stadera nè canna in casa,** *Non saper giudicare rettamente, e Non aver cervello.* Mach. Lett. Fam. 178. Questo Papa, che non ha nè stadera nè canna in casa, a caso conseguisce e disarmato quello, che con l'ordine e coll'armi difficilmente gli doveva riuscire.

48. **Più cose che non sono canne ritte in una vigna.** *Locuz. comparativa per esprimere la gran quantità di checchessia.* Allegr. 117. ediz. Crus. (Gh.) Essendo preso per ladro il Carpigna, il giudice gli fece dar la corda..., Gli fece confessar più ladronecci, Che non son canne ritte in una vigna.

49. **A canna,** *in term. d'agricoltura vale* A piano inclinato, *che pur si dice* A flauto. Lastr. Agric. 1. 244. (Gh.) Le potature più piccole si avverte che non si facciano orizzontali, ma a foggia di piano inclinato o a canna, come si suol dire. E 1. 322. Il taglio deve esser liscio e a flauto, o, come dicono, a canna, affinchè l'acqua non possa fermarsi.

CANNAJO. S. m. *Strumento di legno fatto a guisa di panca, con certe cassette, nelle quali gli orditori mettono i gomitoli per ordire.* Burch. 1. 30. (C) Labbra scoppiate e risa di bertuccia ... Han fatto sì 'ngrandire il mio cannajo. (*Qui metaf.*)

2. Cannajo *è anche un Graticcio grande di canne sul quale si seccano le frutte.* (C)

3. *Per Vaso di canne ingraticciate per tener grano o sim.* (C)

4. *È anche uno Strumento da pigliar pesce, ed una Chiusa di canne nel fiume o altrove, fabbricata con tale artifizio che i pesci, e segnatamente le anguille, vanno da per sè ad imprigionarvisi.* (Mt.)

5. *Dicesi anche a Colui che fa le canne per li condotti.* (C)

6. *Vale anche Canneto.* Trinc. Agric. 1. 244. (Gh.) Si fanno (*di gennajo*) le sottomesse o siano propaggini di viti di buona razza in cannai, o come altri dicono canneti, le fosse da olivi....

CANNAJOLA. S. f. (Zool.) *Specie di Cicala.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 212. (M.) La Falaja o Cannajola..., con un certo spuntoncino che ha di dietro, buca le canne, e i pali delle viti per farvi l'uova.

2. [De F.] *Nome che vien dato anche al Cannareccione, ed al piccolo Airone o Nonnotto.*

CANNAMELE. S. m. e f. (Bot.) [D. Pont.] *Canna producente lo zucchero. Saccharum officinarum L.)* [T.] *Perchè lo zucchero gli antichi dissero Miele.* — M. Aldobr. (C) Cannamele si è caldo e umido nel primo grado. E altrove: E intendete che zucchero che uomo fa del cannamele, si tiene a quella medesima natura. Buon. Fier. 4. 3. 4. L'estrar del sugo della cannamele Con gran finezza il zucchero. E appresso: Un gran decotto Fatto di cannamele in di sereno. Soder. Ort. e Giard. 55. (Gh.) La cannamele è quella che fa lo zucchero, il quale li antichi raccoglievano da questa medesima cannamele nella qua[illegible] si fa il nostro zucchero.

CANNAMUSINO. S. m. *Specie di veste da donna non più in uso.* Buon. Fier. 4. 4. 2. 7. (C) Cannamusini e tali altri di donne Lavori ed arnesi.

CANNARECCIONE. S. m. (Zool.) [De F.] *Nome toscano d'un uccello simile ad un grosso beccafico, ed il quale vive ne' canneti.*

CANNATA. S. f. Da CANNA. *Colpo di canna.* Salvin. Fier. Buon. 4. 1. 4. (M.) Pipistrel vecchio, che, avvezzo alle cannate e perticate de' ragazzi, non corre così avventatamente.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Graticcio di canne.* Cit. Tipocosm. 336. Piantar pali, far siepi, far graticci, far cannate, o altro serraglio.

CANNELLA. S. f. *Dim. di* CANNA. Cannula, in Apul. *In questo significato e nel seg. non è dell'uso.* Petr. Uom. ill. (C) Lo campo del re era di cannelle secche, e di cose atte ad ardere. [Val.] Anguill. Metam. 1. 192. Tutte l'ossa sue si fer cannelle, Ogni giuntura sua si fece un nodo (*la favola di Siringa*).

2. *Per Canna palustre.* Targ. Tozz. G. Viag. 2. 125. (Gh.) Nella Riforma del 1632 si ordina che in ciaschedun anno si visitino e si nettino tutte [illegible] e le bocche di Stagno dalle cannelle, cioè canne palustri, che impediscono lo sfogo in mare.

3. *Per Piccolo doccione de' condotti, o di piombo, o di terra cotta.* Pallad. (C) Da un lato si metta una cannella di piombo, per la quale si metta l'acqua. Laud. spirit. p. 32. col. 1. tergo. ediz. bologn. Bonard. (Gh.) E la fontana che trabocca, ella [illegible] ha le sponde, E d'argento la sua cannella. [T.] Cresc. Agric. volg. 2. 244. L'acque de' pozzi o de' condotti, a comparazion dell'acque delle fonti, non sono buone, e massimamente quelle che passano per cannelle di piombo. [Val.] Car. Lett. fam. 1. 53. L'altra parte di questa canna, la quale è una cannella piccola, porta l'acqua sopra la volta.

4. (Ar. Mes.) [Cont.] *Quella parte dell'imbuto che ha forma di canna presso che cilindrica.* Giorgi, Spir. Er. 25. Però si copre uno AD tappone, intendidovi EF, la cannella per quanto arriva tanto lunge al fondo quanto basti per dare il passo all'acqua, e si [illegible] col coperchio.

5. Cannella. *Di fontana, da cui esce acqua.* Bern. Orl. 1. 3. 45. (C) Ell'avea sete, e l'acqua è fresca e bella; Smonta, e lega il cavallo a quel del pino. E subito s'afferma a una cannella. Bee quanto si beria d'un dolce vino. [Val.] Cocch. Bagn. 51. [illegible] prendersi l'acqua, da una cannella, che la continua e calda fonte.

6. *Fig.* [Val.] Gittar l'acqua per una cannella. *Aver per [illegible], pensiero, scopo, intendimento, Unirsi in un proposito. Metaf. non com.* Bern. Orl. 5. 4. Ma s'egli avvien che i due fonti suddetti, Cioè natura e voglia insieme stieno, E getti 'l l'acqua per una cannella, Non si trova armonia pari a quella.

7. *Per quel Legno bucato a guisa di bucciuolo di canna, per lo quale s'attigne il vino dalla botte.* Cr. 4. 41. 7. (C) Quando chiarificata sarà ogni torbidezza del vino per lo spazio delle costole, e di sotto per la cannella si tragga. Varch. Stor. 10. 327. Onde i [illegible] erano di sennarando che l'istesso s'avera a spogliare di tutte le grasce e vettovaglie, insino a cavare gli zaffi de' tini, o le cannelle delle botti.

8. (Ar. Mes.) [Cont.] *Tubo che serve a varii usi.* Vas. Scul. x. Usassi fare certe cannelle fra l'anima e la cappa, le quali si domandano venti, che sfiatano all'insù, e si mettono, verbigrazia, da un ginocchio a un braccio che alza. Bisc. M. I. 46. Nel fondo fatti un buco picciolo, nel qual metterai una cannella di ferro, che vada ben dentro, e acconcierargli un pavero, ovvero empila di qualche mistura, che vada a portare il fuoco nella polvere.

(Ar. Mes.) [Cont.] *Ugello.* Cit. Tipocosm. 318. Il mantice con le parti sue, cioè le mantelle, l'anima, la cannella, e se volete anche il legno, e il cuojo.

9. (Ar. Mes.) [Cont.] *Lo stesso che* Cannello, *nel signif. del § 2.* Pasi, Tar. pesi, mis. 113. Sete tutte torte, negre, biave, e di ogni colore, over filato in cannelle.

10. **Ha levato la cannella.** *Dicesi di Uno, che, avendo cominciato a favellare, non tocca mai della fine.* Pauli. Mod. dir. tosc. cap. 106. p. 195. (Gh.)

11. *Detto della forma de' carboni.* Soder. Agric. 130. (Gh.) Di ginepro e di palma sono i carboni vivaci, come il fuoco allegro e chiaro, ma di cannella più lucido, e odorato, come delle pine secche.

[G. M.] Carbone in cannelle; *è il contr. di* Trito.

[T.] Surava il bucato con poche cannelle di carbone.

12. **Mettere una cannella.** *Prov.* Mettere una mala usanza o sim. Varch. Stor. 8. 29. (C) Considerassero molto bene di qual importanza fosse questo giudizio, quanto pericolo mettere questa cannella, che i cittad[illegible] tesoro.

13. [M. F.] *È parimente in prov.* Levare una cannella. Malm. Racq. cit. Io levai questa cannella. Minucc. Not. Levar la cannella, Desistere di fare una tal cosa. Traslato dalla botte, alla quale si leva la cannella, quando è finito il vino che era in essa.

[M. F.] È *il contrario di* Mettere una cannella, *e vive anch'esso.*

14. [T.] Fognatura a cannelle (*uno dei modi di quel che i Fr. dicono* Drènage, *per [illegible] l'umore.*

15. (Ar. Mes.) [Cont.] *Bastone di zolfo.* Lupic. Arch. mil. 68. Salnitri raffinati, e da raffinare, zolfo in polvere, e in cannella, masse di carbone, e di nocciolo per fare carboni da polvere. Sarg. Fort. mod. 133. Salnitro grosso non raffinato, zolfo in cannella, e in pietra, trementina liquida e in grassa.

CANNELLA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Pianta delle Indie orientali che è una specie di lauro.* Laurus cinnamomum, Linn. Cinnamomum zeylanicum, Nees. — *Così chiamasi ancora la seconda scorza di detta pianta, la quale, disseccata, si vende come aromato; così detta perchè questa scorza, essendo molto sottile, disseccandosi si accartoccia, e prende la forma di una cannuccia.* Tes. Br. 3. (C) In quel paese ci nasce la mirra, lo incenso, e la cannella. M. Aldobr. La debbono usare in vergus, cioè agresto, con un poco di cannella, cioè cinnamomo. Sagg. nat. esp. 161. Ap[illegible] dell'acqua di cannella stillata. Ricett. Fior. Ne viene oggi portata una cannella garofanata, con odore misto di garofani e di cannella, e di sapore corrispondente. Pros. fior. p. 4. v. 3. 63. M. M. certifica che il cinnamomo degli antichi non era altro che il gambo della cannella spiccato dal suo cespo così come lo crea la natura.

[Bot.] **Cannella garofanata.** *Specie di pianta arborea indigena del Ceylan, detta anche Pepe garofanato [illegible], e nel Brasile Pepe di cappa.* Myrtus caryophyllata, Linn. (Mt.)

Cannella del Ceylan. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della più pregiata qualità di cannella, fornita da una specie di alloro nativo del Ceylan.* Laurus cinnamomum L.

Cannella del Malabar. (Bot.) [D. Pont.] *Sorta di cannella che si ricava dal Laurus cassia, L., detta anche* Cannella della Cina, Cannella del Coromandel.

(Chim.) [Sel.] **Essenza di cannella.** *È quel Liquore volatile, spiritoso, di odore della cannella, di colore giallognolo, formato di tre o quattro sostanze mescolate naturalmente insieme.*

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Dicesi di Colore rossiccio, che quando è macchiato di bianco ovvero è più pallido si dice* Zucchero e cannella. Garz. Cav. 1. 2. Li Spagnuoli il falbo, e falbetto, che sono bai ferrari ovvero zucchero e cannella con le gambe bianche, e lista in fronte.

[T.] Color cannella. *E plur.* I colori cannella. *E ass.* Il cannella.

CANNELLAJO. S. m. (Fanf.) *T. de' setaj. Arnese su cui stanno più cannelli da incannarvi la seta.*

CANNELLATO. Agg. *Di cannella aromato. Appartenente alla cannella.* Ricett. Fior. (C) Questa è di due sorte, una di color cannellato, e l'altra di colore più oscuro.

2. *A guisa di Cannello, dim. di Canna.* [T.] Valisn. Op. 3. 418. Ciascuno de' quali [illegible] produce una foglia lunga, stretta, verde, grassa e cannellata [illegible], il fusto con la [illegible].

3. (Arch.) [Cont.] † *Lo stesso che* Scannellato. Barbaro, Arch. Vitr. 14. Le colonne cannellate appariranno più grosse che le schiette. E 35. Colui, il quale ne' suoi architravi Ionici farà i membretti cannellati, che si chiamano triglifi.

4. (Ar. Mes.) [Cont.] *Anche di qualsiasi cosa incavata per arte o come per natura.* Fior. Metall. Agr. 241. Alcuni sono che la parte di sopra della testa, che ne' piloni da basso intagliata si serra, fanno uncinata, e cannellata, a fine che, fitti gli uncini nel pilone, e fermate le biette nel [illegible], ella in quello di maniera fermata sia, che punto non si possa muovere.

CANNELLATURA. S. f. (Arch.) [Cont.] *Lo stesso che* Scannellatura. [T.] *Non com.* [Cont.] Cit. Tipocosm. 386. La colonna corintia, il capitello, la grossezza di sopra, le cannellature mezze piene. Barbaro, Arch. Vitr. 31. Triglifo, questo è un membretto che ha tre cannellature come canali, donde prende il nome, e si mette sopra l'architrave nelle opere doriche.

CANNELLETTA. S. f. *Dim. di* CANNELLA, *nel signif. del § 3.* [illegible] Car. Lett. 1. 31. (C) Con certe piccole cannellette si mandano solamente gocciole d'acqua sotto la volta.

[Cont.] Baldi, Aut. Er. 20. v. Da questi fori si partono due cannellette, le quali se ne passano per entro a Bacco, arrivando questa nel tirso e quella nel bicchiero.

CANNELLETTO. S. m. *Dim. di* CANNELLO. Segner. Crist. Instr. 3. 24. 10. (M.) Arrigo II imperadore, mentre era ancor fanciullo, fu regalato da un paggio di un cannelletto di argento da schizzare acque per giuoco.

2. [T.] *Anco il beccuccio di un vaso, onde versare per mescere, quand'abbia forma di cannello.*

CANNELLINA. S. f. *Dim. di* CANNELLA. Cr. 4. 35. 4. (C) Anche buono è che presso alla cannella del fondo sia una picciola cannellina.

2. (Chir.) *Sorta di strumento a foggia di piccolo Cilindro scanalato, d'argento o di piombo, a uso dei chirurghi per introdurlo nelle piaghe.* Red. Lett. (M.) Cannellina sottilissima e cortissima.

3. *Tubetto di stagno o d'ottone che s'innesta alla cima della canna da serviziale.* Giampaol. 11. (Gh.) È la canna del serviziale, come se voi sapete ancor questa come in greco si direbbe? E il cannellino che sta in cima alla canna, e lo sapreste voi dire in greco?

4. *Per Bocciuolo di canna tagliato di tal lunghezza da poter entrare nella spuola, a fine d'incannarvi sopra il filo delle matasse di ripieno, con cui si tesse l'ordito delle tele, de' panni, o de' drappi.* Malat. Tin. son. 8. p. 22. (Gh.)

CANNELLINO. S. m. *Dim. di* CANNELLO. Bern. Orl. 3. 7. 52. (M.) Un servidore in bocca gli metteva Fatto a quell'uso un cannellin d'argento. [Val.] Lasc. Cen. 1. 2. Se orinar vole, fu necessario un cannellino d'ottone.

[T.] Cannellini della canapa, dei quali si facevano zolfanelli.

2. (Idr.) [Cont.] **Tubo d'aggiunta.** G. G. N. sci. xiii. 172. Una gran secchia piena di acqua attaccata in alto, la quale per un sottil cannellino saldatogli nel fondo, versava un sottil filo di acqua.

3. (Chim.) [Sel.] E per simil. dicesi di qualunque piccola canna di vetro o di altro che si usa nei laboratorii di chimica e di fisica, come sarebbero le sottili canne con che si fanno i barometri. — Sagg. nat. esp. 4. (C) Il semplice freddo della neve ed il ghiaccio non basta a condensarla sotto i venti gradi del cannellino. Bart. Tens. 25. (M.) Il cannellino riceva altrettanto d'aria in iscambio. E 26. I respiri posti come condizione necessariamente richiesta che il cannellino... si mantenga diritto. E ivi. Al mercurio nel cannellino, l'inclinarlo, e diminuirgli la forza.

(Chim.) [Sel.] È anche quella canna lunga e sottile di vetro, che fu saldata ai due estremi fondendo il vetro alla lampada, e che si usa a mescere ed agitare i liquidi.

4. Cur., Nel signif. del § 2 di Cannellina. Red. Lett. (M.) Cannellino d'uno schizzatojo.

CANNELLINO. Agg. Di cannella. Che contiene la cannella aromatica. M. Aldobr. (C.) E però si vuole mangiare con savore di pevero nero, e con salsa cannellina ove abbia assai di cannella.

CANNELLO. S. m. Pezzuolo di canna sottile tagliato tra l'un nodo e l'altro, che serve a diversi usi di lavori di drappi o panni. Cr. 6. 99. 3. (C) Allora vi s'accenda odorifero galbano, e un cannello di canna [illegible] tira bene.

2. T. de' Tessitori e Setajuoli. Pezzuolo di canna sottile tagliato fra l'un nodo e l'altro che s'infila nel fusello della spuola. Cr. in Spuola. Anguill. Metam. 6. 23. (Gh.) Chiude il cannello il piccolo spoletto. E per la spola in sen la canna attraversa. E 6. 25. La spola una man dà, l'altra la riede. E questa e quella man le casse mena, E mentre il pugno or perde, or si riscuote, Gira il cannello, e 'l fil discioglie e scuote. [Val.] Malm. 8. 47. E lasciando i rocchetti ed i cannelli (le donne), Per lui, che è che è, facevano a' capelli.

3. Fare i cannelli. Dicono i Setajuoli l'Avvolger colla spuola sui cannelli il filo di ripieno per tessere.

4. (Arch.) [Cont.] Quella parte di bastone che riempie le scannellature delle colonne verso il basso. Bart. C. Arch. Alb. 175. 17. I canali della terza parte della colonna, che vengono da basso, quasi tutti gli riempierono di cannelli, acciò che la colonna fusse più gagliarda e manco atta ad essere offesa dalle percosse e dalle ingiurie.

5. [Gen.] Piccola canna. Gal. Sist. 3. Facciamo poi passar la vista nostra per un cannello o anco un piccolo spiraglio.

6. Per simil. Sagg. nat. esp. 2. (C) A lui dunque si apparterrà... d'attaccarvi un cannello di tal misura. E 7. Il quarto termometro col cannello a chiocciola anche oggi si fabbrica nell'istessa maniera degli altri. [T.] Magal. Lett. Scient. 258. Per un cannello assai largo e stiacciato, da abboccarlo facilmente colle labbra, scenderà la medicina.

7. Anche per simil. [Tom.] Cannello di ceralacca, di solfo. — Cannello per imbiancarvi la penna da scrivere.

[Garg.] Un cannello di gessetto. (Se ne servono gl'Incisori.)

8. Per Fusto della canapa. Ronconi Diz. Agrar. in Lavaccia, t. 1. p. 193. (Gh.) Avendo o abbacchiato con forza più volte e in più luoghi la gramola, si stritolano i cannelli sotto la scorza che li ricopre.

9. [M. F.] Doccia, e sim. Decem. Art. Senes. 233 e più sotto. E metterannovi e cannelli di loro in delle canne di privati.

10. (Anat.) [Val.] Vaso arterioso. Cocch. Op. 1. 223. Questi liquori (il latte...), sono passati per le loro viscere e per li minimi loro cannelli arteriosi, non ha però deposto tutte le qualità de' vegetabili.

11. (Chim.) [Sel.] Cannello ferruminatorio. Strumento che si adopera nei saggi dei minerali, per soffiare sulla fiamma della lampada, e dirigerla sulla materia o parte di essa che si vuole arroventare. È leggermente conico, diritto dalla estremità più larga, e piegato nella parte inferiore o più stretta. Talvolta si compone di tre pezzi: di una cannuccia in cui si soffia, di un serbatojo o camera, per raccogliere la scialiva in cui si avvita il primo pezzo, e di un boccaino d'onde esce l'aria soffiata.

12. (Fis. e Idraul.) [Poher.] Cannelli. Diconsi i Tubi di piccolo diametro, segnatamente se capillari. Ancora i tubi e tubi-cannelli, di varie forme e grandezze, che si appiccano agli orifizi de' vasi, de' tubi e condotti, per gli efflussi dell'acqua e d'altri liquidi, ed eziandio de' gas.

CANNELLONE. S. m. Accr. di CANNELLA. Doccione, Cannone. Targ. Tozz. G. Viagg. 3. 454. (Gh.) Diverse di tomo certe acque... scaturisce, fa certi cannelloni di stalattite bianca, non molto densa, nè dura, come pietra di tufo.

2. Fig. e burl. Canna della gola. Rusp. Son. Rim. burl. 3. 203. (M.) Sebben di Salmi ha un [illegible] rato in bocca, E per le vie zampilla, e poi trabocca Da quel suo cannellone in chiasso il canto.

3. [M. F.] Sorta di Pasta bucata, della grossezza presso a poco di un dito, per minestra.

CANNELLOSO. Agg. Da CANNELLO. Somigliante a cannelli. Lastr. Agric. 3. 206. (Gh.) Il troppo (seme) la fa affinire (la paglia da cappelli), e il poco la rende troppo grossa e cannellosa, vale a dire poco utile al lavoro de' cappelli.

CANNELLUZZA. S. f. Dim. di CANNELLA. Cannella piccola. Nov. rom. Fr. Ital. [illegible] 376. M.

† CANNERAJA. S. f. [Val.] Spezie di arnese da pescare. Nov. ant. Senes. 201. Questa era l'arte sua [illegible], e quando per la fiume con sue canneraje... E se [illegible] lucercasse tutte le sue canneraje e tutto quel che pigliasse lo terrebbe lui.

† CANNERELLO. S. m. [M. F.] Canapule. Baruff. Canap. in Poem. georg. II. 109. Non avrà più (l'acqua) quella virtù sì attiva Nè tanto acume in se stessa che vaglia Sì presto a separar dai cannerelli La canape.

† CANNERUOLO. S. m. (Zool.) [M. F.] Beccafico canepino. Baruff. Canap. in Poem. georg. II. 83. Vide... (descrive la favola di Canoscia)... Farsi suo nido ov'essa pria gliel fece, Essa canape fatta, ei canneruolo.

CANNETO. S. m. Da CANNA. Luogo dove sono piantate le canne. Cannetum è in Pallad. e Cassiod. — Annot. Vang. (C) Fanno cotali scintille d'acqua ne' canneti. Cr. 4. 39. 1. I canneti si fanno in questo modo... Alam. Colt. 4. 84. Quinci senza indugiar, zappare addentro L'util canneto.

2. Fare o Essere il diavolo in un canneto. Fare il maggior fracasso possibile. Malm. 4. 51. (C) Menz. Sat. 5. (Mt.) Egli è un diavolo giù per un canneto. [T.] Fu come mandare il diavolo in un canneto. In confusione o [illegible] che segue.

CANNETTA. S. f. (Ar. Mes.) [Cont.] Piccola canna di metallo. Lana, Canoc. 215. Faremo una piccola cannetta di lamina di ottone, o cosa simile tanto larga, che vi entri dentro la lente, cioè quanto è l'iride dell'occhio nostro, o anche più piccola, e lunga quanto è il semidiametro della medesima lente. E Prodr. inv. 51. Il vento de' mantecetti si farà uscire per due piccole cannette. Bisc. Mil. 34. Farai cinque, o sei cannette di ferro lunghe un palmo, e precise come le canne degli archibugi.

2. (Miner.) [Cont.] Quello strumento con cui si soffia entro la fiamma per renderla atta a saldare i metalli, fondere gli smalti vetrosi, ossidare, ridurre, e sim. (Fr. Chalumeau.) Lana, Pitt. 164. Dipingere sopra i metalli, come sopra il rame e sopra l'argento, con colori di smalto, facendo per mezzo del fuoco che esso smalto si unisca inseparabilmente al metallo, il che fanno alla punta della fiamma di una lucerna, soffiandovi dentro con una cannetta e facendo liquefare lo smalto sopra il metallo.

CANNIBALE. [T.] S. m. Da' popoli d'America antropofaghi, gli antropofaghi in gen. furon detti Cannibali, come Algerini i Pirati. [T.] Un cannibale (un antropofago).

2. Per estens. Popolo o Uomo ferocemente crudele. [T.] Guerra di Cannibali. — I Cannibali del 1793. — Ma c'è de' Cannibali che si ristorano di carne e di sangue umano a dosi minime, non per compassione d'altrui, sì per propria voluttà e sicurezza.

3. A modo d'Agg. nel pr. [T.] Popolo, Razza cannibale.

CANNIBALE. [T.] Agg. V. il Sost.

CANNICCHIO. S. m. (Ar. Mes.) Incamiciatura di pietra che si fa a certe fornaci. Onde Fare i cannicchi vale Foderare i forni ne' quali si fonde la vena del ferro. Targ. Viagg. 6. 145. (Mt.)

CANNICCIAJA. S. f. Quel Palco de' seccatoi da castagne fatto di cannicci. Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric. 6. 44. (Gh.) Con minore spesa e con maggior semplicità si potrebbero seccare (le radici di robbia) nelle cannicciaje, come noi facciamo dei marroni.

CANNICCIATA. S. f. (Idr.) [Cont.] Palizzata fatta di cannucce. Bandi Fior. VI. 45. 4. Nessuna persona possa pescare nè far pescare nel nuovo fosso..., nè in esso fosso fare cannicciate, o fare ture con legname o con terra per pigliar pesce e per veruno altro fine.

CANNICCIO e † CANICCIO. S. m. Arnese tessuto di cannucce palustri. Cannicius Agg. nel b. lat. e altri lo legge Sost. in Pallad. ma è lez. dubbia. [Val.] Vit. SS. PP. 3. 207. Ecco venire un uomo vestito di canne a modo di un canniccio.

2. Per quell'Arnese tessuto di cannucce sul quale si allevano i bachi da seta, e si fanno seccare le frutte, le castagne, ecc. Targ. Tozz. Ott. Ist. Discors. malat. de' bachi da seta. (Gh.) Se questo dipende dalla maniera di tenere i filugelli in modo che non possano mettersi a sarelli, ci si rimedia col trasportarne una porzione in altri cannicci e diradarli. Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric. 2. 164. Certe stoje delle cannicci su le quali si allevano i bachi da seta, si seccano i fichi ed altre frutte, si appassiscono, e si stagionano le uve. E Ist. botan. 2. 51. Tariff. Gabel. Tosc. (Mt.) Cannicci, o siano stuoje di canna. Pallad. Febbr. 30. (C) Vogliensi portare in luogo oscuro, là ove non sia vento, in su i canicci.

[T.] Di le castagne in canniccio.

3. Per Cannucce che servono di tetto rustico. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 2. 425. Le mura sottili sono un difetto troppo comune alle case della povera gente, al quale si aggiugne l'essere a tetto di soli cannicci ed embrici, sicchè le variazioni del freddo e del caldo vi si sentono subito.

4. Voce antica. Canneto. Car. Long. Sof. 8. (M.) Dafni se ne calava or in qualche canneto a [illegible] calami per sampogne, or selva al bosco per tagliare un arco. E 47. Si dette a fuggire [illegible] che s'arca sopra d'un padule giungendo fra [illegible] cannicci di che egli era pieno, s'ascose e dentro vi sparve.

† CANNIZZA. S. m. Dim. di CANNA. Vit. S. Franc. [illegible] p. 48. (Gh.) Santa Chiara gli fece (a S. Francesco) una celluccia di cannizze, nella quale elli (egli) vi potesse meglio riposare.

CANNO. S. m. (Zool.) Salvin. Op. Pesc. 3. (Mt.) E in nota. Canni, detti così della canna della gola aperta.

CANNOCCHIALACCIO e CANOCCHIALACCIO. [G. M.] S. m. Pegg. di CANNOCCHIALE. Un canocchialaccio che porta poco.

CANNOCCHIALE e CANOCCHIALE. S. m. Strumento composto d'un tubo e di varie lenti di cristallo collocate nella estremità, o anche per entro, in guisa che servono ad ingrossare gli oggetti lontani. Quasi Canna da occhiale. [Cont.] G. G. L. 1. Nè meno teneva armato il mio cannocchiale, che è assai buono; ma pochi giorni sono mi posi di nuovo ad osservare la luna e le stelle.... Segner. Dubb. 278. (M.) Facendo l'anima allora come chi a mirar le stelle si vale del cannocchiale: che in tanto se ne vale, in quanto non ne può far di meno. E Risp. Quiet. 29. Chi sta mirando con diletto grande le stelle col canocchiale, non bada al canocchiale, bada alle stelle. Tariff. Gabel. Tosc. (Mt.) Cannocchiali con custodia o senza, e con tubi di qualunque materia. Paria Mat. in Paria Op. 1. 66. (Gh.) A questi arnesi il cannocchiale aggiugne, E la guernale d'oro anglica lente.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] Quello che serve invece delle pinnule negli strumenti geodetici. Spet. Nat. IX. 211. In luogo delle pinnule si adoprano, se si vuole, due cannocchiali, l'uno immobile, e collocato lungo il diametro, l'altro mobile, e indicante su le divisioni del grafometro la varietà dell'angolo tra i due oggetti proposti.

CANNOCCHIALETTO e CANOCCHIALETTO. [T.] S. m. Dim. di CANNOCCHIALE. [G.M.] Un canocchialetto di mezzana grandezza, ma che fa bene quant'uno grande.

CANNOCCHIALINO e CANOCCHIALINO. [T.] S. m. Dim. e Vezz. di CANNOCCHIALE. [G. M.] Un bel canocchialino da teatro.

CANNOCCHIALUCCIO e CANOCCHIALUCCIO. [G. M.] S. m. Dim. dispr. di CANNOCCHIALE. Un canocchialuccio che non vale due soldi.

CANNOCCHIO. S. m. Occhio di canna che è il ceppo delle sue barbe. (C)

2. [Lambr.] Torsolo del granturco, levati i granelli.

CANNONAMENTO. S. m. Da CANNONARE. (Fanf.)

CANNONARE. V. a. Battere col cannone il nemico, o un luogo occupato da esso. [Cont.] Florio Descr. mil. Lom. 149 v. È similmente l'officio suo d'aver esperienza di far le provvisioni innanzi una fortezza per poter commodamente cannonarla. — Non. Stor. Ven. ann. 1654. Berg. (Mt.)

2. N. pass. Cannonarsi. *Quelli cannonar questi, e questi cannonar quelli.* Algar. 5. 85. (Gh.) Con esse (*macchine da guerra*) formavano batterie per impedire così discosto i lavori del nemico, o per difendere i proprii, e si andavano, per così dire, cannonando l'un l'altro. (*Qui per simil.*)

3. [Camp.] *Dis. mar. mil.* Cannonare è rivolgere alcuna cosa in foggia di cannone.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 223. Si doverà considerare il sito del sole, ed essendo al ciel a perpendicolo, si farà tutta la tenda, la quale si doverà cannonare dall'una e dall'altra parte, acciocchè copra la galea dal sole, e dalla parte dove sarà cannonata, vi possa entrar anco il vento, e rinfrescar la ciurma.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 119. Far la tenda, cannonarla, scamparla e abbatterla.

CANNONATA. S. f. *Da* CANNONE, *nel signif. del* § 26. *Colpo e Sparo di cannone.* Gucc. Stor. lib. 20. pag. 7. (M.) Batterono gagliardamente la Torre; ma trovandola solidissima, dopo molte cannonate, se ne astennero. Varc. Stor. 4. 37. (Gh.) Dove dal Guicciardini fu loro tratta una cannonata, ma la palla andò alta, e non fece male, nè danno nessuno a persona. Castigl. Corteg. 1. 36. Si armano, come se avessero ad aspettar le cannonate. Segner. Fatt. arm. Aless. Farn. 77. Lo batterono con tal furia di cannonate, che... [Val.] Ros. Sat. 4. Se avessero i monarchi a espor la pancia A travagli, a ferite, a cannonate, Per tutto si starìa da farlo in Francia.

2. [T.] *Proposizione esagerata o Novella strepitosa.* Col fam. Che cannonata! Tira certe cannonate!

CANNONATA. S. f. *Da* CANNONE, *nel signif. del* § 6. *Ordine di condotti o cannoni chiusi da condurre acqua.* Guid. Gr. (Mt.) Nel decorso della sua nuova cannonata mostra di aver operato qualche tubo di diametro forse alquanto più scarso. *E appresso.* La velocità con cui conducevasi l'acqua [illegible] dall'alveo della Fruga per un gorello alla vecchia cannonata, era assai maggiore.

CANNONCELLO. S. m. *Dim. di* CANNONE, *nel signif. del* § 6. Cr. 1. 4. 4. (C) Si mena per condotto murato, e per cannoncelli di piombo.

[Cont.] *Bart. D. Pres. Tens.* XXXIX. Un vase, nel cui mezzo sia imboccato, e ben fermo un cannoncello di vetro aperto di sopra, e di sotto.

2. *Pastume simile a Cannonciotti, se non quanto sono più piccoli.* (Fanf.)

CANNONCETTO. S. m. [T.] Cannoncetti, *Sorta di minestra di paste, più corte de'* Cannelloni.

CANNONCINO. S. m. *Dim. di* CANNONE. *Cannoncello.* Lib. cur. malatt. (C) Prendi un cannoncino di canna sottilissima.

2. *Per simil. Dicesi della paglia e sim.* Lib. Pred. (C) Trattenendosi con un cannoncino di paglia spiccan loro il fiato.

3. *E per simil. detto anche di un Getto di luce.* [Val.] Algar. Op. 3. 135. Quel cannoncino di lume che vibra lo specchietto, metterà il fuoco.

4. [Val.] *Tubo.* Cellin. Vit. 2. 240. Di mano in mano che io vi [illegible] la terra, vi metteva i suoi sfiatatoi, i quali erano cannoncini di terracotta.

5. [T.] Camicia piegata a cannoncini sul davanti.

6. (Ar. Mes.) [Cont.] *Corta ghiera.* Spet. Nat. XII. 248. Cotesta ruota del quadrante è sormontata da un cannoncino, che fa uno stesso corpo con lei, e che porta l'ago dell'ore.

7. *È anche sorta di Pasta a foggia di cannoncino, da cuocersi in diverse maniere.* (C)

8. *Per sorta di Morso fatto a foggia di cannone da tenere in bocca a' cavalli.* (C)

9. **Cannoncino** *è anche dim. di* Cannone *nel senso di Telescopio.* Galil. Op. lett. 6. (Man.) Mandogli ancora un altro più piccolo cannoncino formato di una lenticchia d'ottone. *E* 247. Perchè il cannoncino è fatto mobile nel suo piede, o guida che dir la vogliamo. *E* 248. Il cannoncino è di due pezzi, e può allungarlo e scorciarlo a beneplacito.

10. (Fis.) [Gher.] **Cannoncino elettrico, o del Beccaria.** *È un assai piccolo cannoncino di legno, coperto di pasta di cera, la quale ne viene projettata con impeto, per effetto dell'espansione dell'aria racchiusa in una piccola cavità della calotta del cannoncino, espansione prodotta dalla scintilla elettrica, per opportuno congegno scoccante in quella cavità.*

11. **Cannoncini** *si chiamano quei Tubi, per lo più di latta, i quali, fermati contro il muro d'un edifizio, camminano colla doccia, e ne menano l'acqua infino al suolo, o anche sotto di esso, e d'ordinario la versano in un condotto sotterraneo.* (Car.)

12. [T.] *Dim. di Cannone d'artiglieria.*

13. [T.] *Penne d'uccelli.* Rimettere i cannoncini delle penne.

14. (Ar. Mes.) [Cont.] *Piccolo bastone di zolfo.* Biring. Pirot. IV. 6. Pigliasene un cannoncin di solfo, o veramente un pezzetto d'antimonio.

CANNONCIONI. S. m. pl. [T.] *Sorta di minestra di pasta [illegible] de' Cannoncetti.* Anco sing.

CANNONCIOTTO. (G. M.) S. m. I Cannonciotti sono *una minestra di paste simile ai cannelloni, ma più corti.* *Si mangiano conditi con cacio e burro, o cotti nel brodo, o ripieni di carne battuta, o anche in pasticci.* Gli cascò, mentre mangiava, un cannonciotto ripieno sul ritratto, che aveva in petto, della dama.

CANNONE. S. m. (Ar. Mes.) [Cont.] *Pezzo di grossa canna per lo più tagliata fra l'un nodo e l'altro, che serve a più usi nelle arti.* Biring. Pirot. II. 2. Se ne lassa di tutto far un pane, o pur si getta in cannoni di canna, bagnando bene ogni formolo, o di legname o terra che sia, perchè si stacchi.

2. *Pezzo di lunghezza intorno a un mezzo braccio, sopra il quale s'incanna seta, o lana, o simili materie.* Bellin. Disc. anat. 8. p. 192. ediz. fior. (Gh.) I cannoni da dipanare.

[Cont.] Fiorav. Spec. sci. I. 21. Maestre, quali la raccogliono (*la seta*) sopra cannoni, coi quali il tessitore ordisce il lavoro, che vuol fare, e lo tesse. Cit. Tipocosm. 420. Le arti per tessere contengono, i sciamitari co' i loro istrumenti, cioè l'orditore, la cassa, i cannoni, il telaro.

3. **Fare i cannoni.** *Operazione dell'incannatore, quando incanna le matasse dell'ordito sopra rocchette con cui si ordisce.* (Mt.)

4. E fig. **Fare i cannoni** *vale Ingannare in fatto d'amore.* Buon. Fier. (Mt.)

5. (Ar. Mes.) [Cont.] *Cannoni da vischio. Pezzi di canna che servono di guaina alle bacchette invischiate o panie.* Cit. Tipocosm. 419. Il vischio, o da sole, o d'acqua, i cannoni, le panie, la civetta, con la cruccia sua.

6. *Per Doccione di terra, o Canale di piombo de' condotti. Quasi Grossa canna.* Cr. 1. 9. 3. (C) Il sommo modo è di menarla con cannoni di piombo, quali rendon l'acque nocive. Sen. Pist. 90. E come sono i bagni e' cannoni onde esce il calor per iscaldare il bagno. Mor. S. Greg. Nientedimeno non mi pare cosa [illegible], che per un cannon di piombo avesse abbondanza d'acqua a uso de' [illegible]. [Camp.] Met. IV. Siccome lo cannone, quando lo piombo è rotto, gitta fuori l'acqua. (*vitiato fistula plumbo*). Grand. Relaz. car. 9. 263. (Man.) Questa terza dimensione, non può aversi se non si computa la velocità, con cui passa l'acqua per un dato cannone.

7. *Tubi di bronzo o di ferro fuso, il quale immediatamente dal rivo o dalla conserva deriva l'acque ai tubi di piombo, o cannelle di terra, destinati a condurle dove fa di mestieri.* (Mt.)

8. (Arch.) [Cont.] *Lo stesso che Cannoncino nel signif. attribuito dal Carena nel* § 11, *ma con maggior proporzione che non abbia quel dim.* Sansov. Ven. descr. 140. v. A torno al tetto girano le gorne, o docce di pietra, per le quali l'acqua piovana scorre per via di cannoni nascosti ne' pozzi.

9. (Idr.) [Cont.] *Cannone delle trombe od altre macchine che innalzano l'acqua.* Bart. D. Pres. Tens. XLIX. Lo stantuffo che col ritirarsi e [illegible] dell'animella, succiando l'aria del cannon delle trombe, vi sostenta dentro l'acqua in riparo del vacuo. Florio, Metall. Agr. 170. L'una delle teste di quella di sopra ha un timpano di fusa, e l'altra un timpano con le spranghe di ferro, sopra le quali attorno va la catena, che con palle su per cannoni tira fuori l'acqua.

10. (Mecc. appl.) [Gher.] **Cannone a vapore.** *Fatto di cannone, che tira per forza di vapore d'acqua, ad una tensione abbastanza forte, e subitanea.*

11. (Ar. Mes.) [Val.] *Il Condotto dell'acquajo.* Cellin. Vit. 1. 41. Avevano un giorno mutato un certo cannone d'un acquajo.

[Cont.] Cell. Scul. 3. Certi cannonetti che si fanno di terra cotta, i quali sogliono servire per acquai; e di questi colai cannoni in Firenze ne ho trovati quantità.

12. *Per quel Pezzo di canna col quale si cuoprono gli sparagi, acciocchè diventino bianchi.* Buon. Fier. 4. 4. 2. (C) Lungi [illegible] Stare a sarchiar le fravole, E' cannon far per la sparagiaja.

13. *Per quel Tubo di metallo o d'altro che serve di custodia al cannocchiale.* Bellin. Disc. 1. 191. (Man.) Perchè [illegible] ritirarsi in se medesima, come, per così dire, fanno le corna delle chiocciole, o i cannoni da cannocchiali. *E* 192. Ma che direste voi se... non facessero... nè come i cannoni slungatori e scorciatori dei cannocchiali. ? Galil. Op. Lett. 6. 301. Lo spago che ci è avvolto intorno è la lunghezza del cannone, o vogliam dire la distanza che dev'essere tra vetro e vetro.

14. *Si piglia anche pel Cannocchiale stesso.* Galil. Op. lett. 6. 144. (Man.) Perchè rivoltando il cannone sì che rappresenti gli oggetti piccoli e lontanissimi, la medesima luna quando è cornicolata di tre giorni e non più, ci apparisce rotonda e [illegible]. *E* 272. Mentre con tedio infinito s'hanno a cercare col telescopio o cannone.

15. [Val.] **Occhiale del cannone.** *Lo stesso che Cannocchiale.* Buonarr. Ajon. 1. 11. E con l'occhial guardando del cannone, Che poi smarrissi, e or s'è ritrovato Da chi anche le stelle ha ripescato.

16. Fig. [Val.] † **Mostrar le cose per cannone.** *Tenerle rare, pregiate, essere avaro, e, se ne dai, darne a spilluzzico.* Soldan. Sat. 4. L'oro, che par che i filosofi sproni, A bene specular, oggi è intercetto Da chi mostra le cose pe' cannoni.

17. **Cannone** *è anche un Arnese che fascia la gamba sotto lo stivale, e talora si porta per ornamento anche senza lo stivale.* (C)

18. *Per una Sorta d'imboccatura del morso del cavallo.*

[Cont.] Gris. Cav. 60. v. La prima briglia che si ha da ponere al cavallo, o sia di buona o di mala bocca, s'è il cannone con le guardie dritte. Cit. Tipocosm. 429. Le maniere dei freni, e de il filetto, lo squarciabocca, il cannone.

19. (Vet.) [Cont.] **Mezzo cannone.** Gris. Cav. 61. v. Se è delicato (*il cavallo*) di bocca, e s'ingorga la lingua, gli ponerete un mezo cannone svenato, che non vi siano quei braccioli.

20. *Si dice ancora a uno Strumento col quale si fanno i cristei, che si dice più comunemente Canna.* Cant. Carn. 105. (C) Ed abbian per [illegible] del corpo a stento, Con riverenza, cannon d'argento.

21. (Mus.) [Val.] **Mezzo cannone.** *Strumento da fiato, in grossezza fra il serpentone e la tromba, e di suono forte.* Ant. Pucc. Centil. 15. 63. Le nacchere, la tromba e la campana, Con essi il cembalo e mezzo cannone, Non mi par da giucar a cosa strana. — Sacch. Rim. (Mt.) Ben dovria esser vostra mente scossa D'ogni diletto per i fatti suoi: Fosson liuti, o mezzi cannoni, Di pene non avreste tal percossa.

22. (Mus.) **Cannone.** *Dicesi anco ciascuna Canna degli organi.* Mor. S. Greg. Lett. (Man.) Gli organi rotti non possono rendere il canto..., nè il vento può render voce, se per alcuna fessura il cannone è [illegible]. Buon. Tanc. 5. 4. Ch'a un occhio [illegible], e par degli organi un cannone. (*Parla dell'occhiale fatto da Galileo Galilei.*)

23. *Per Parte diretana del collo.* M. Aldobr. (C) Le ventose, che l'uomo mette in sul cannone del collo, si fanno bene al dolor delle spalle.

24. [T.] Cannone della gola, *più fam. che* Canna.

25. (Vet.) [Valla.] *Sinonimo di* Stinco. Conte Bonsi, *Istituzioni di Mascalcia, parte seconda*, pag. 104. Il cannone sia diritto, sodo, corto, e largo, e sia posto ne' [illegible].

26. (Mil.) *Pezzo d'artiglieria cilindrico, gettato in bronzo od in ferro fuso, che serve a cacciare projetti di ferro calibrati al suo diametro interno.* [Cont.] Moretti, Artigl. 4. Cannone dalla sua [illegible], che tiene con la canna [illegible], lunga, tonda, cava nel mezzo. Biring. Pirot. VI. 3. A chi è piaciuto le sorte (*artiglierie*) come le spingarde, mortari, cortaldi, cannoni, bombarde, e simili. [illegible] Guicc. Stor. 1. Ma i Franzesi, fabbricando pezzi molto più espediti, nè d'altro che di bronzo, i quali chiamavano cannoni, e usando palle di ferro, dove prima di pietra e senza comparazione più grosse, e di peso gravissimo s'usavano, le conducevano in sulle carrette tirate non da buoi, come in Italia si costumava, ma da cavalli, con agilità tale d'uomini e d'instrumenti deputati a questo servigio, che quasi sempre al pari degli eserciti camminavano. — *E altrove.* (C) Ruppesi il quinto colpo uno de' due cannoni. Ar. Fur. 1. 24. E qual bombarda, e qual nomina scoppio, Qual semplice cannon, qual cannon doppio. Bern. Orl. 2. 20. 21. Fa innanzi a' difensor di nebbia un smalto, Tratta da lor colubrina o cannone.

[T.] Cannoni rigati [illegible] Da campo, Da montagna.

[T.] [illegible] di cannoni.

[G. M.] Batterie di cannoni.

[G. M.] Caricare il cannone — Puntarlo — Scaricarlo.

[G. M.] Inchiodare i cannoni.

[M. F.] **Pezzo di cannone.** *Artiglieria.* [Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 44. Spareremo un moschetto, un grosso mortaro, ovvero un pezzo di cannone. [M. F.] *Bellin. Buccher.* 240. Perch'ei (*l'elefante*) nè viso nè capo non ha, Ma comincia dal collo, Dove attaccato ha un certo suo trombone, Fatto a capello a pezzo di cannone.

Il cannone, *così usato al sing. per indicar collettivamente l'Artiglieria dell'esercito, e più cannoni.* C[illegible] *Ist. Mess.* [illegible] p. [illegible] (*Gh.*) Piantato il [illegible] in luogo da poter giocare [illegible] cavalli. *Fag. Rim.* 3. 6. Trombe e [illegible] timp[illegible] grata [illegible] armoni[illegible] vicin[illegible] il suo cannon fa la sparata.

[Camp.] **Cannone doppio.** *Dis. mar. mil.* Si chiamano Cannoni doppi quelli che sono più ricchi di metallo che altri dello stesso calibro; e con altro nome si dicono *Artiglierie inforzate.*

[Artigl.] [Cont.] **Cannone incamerato.** *Gent. Artig.* 20. Il canone incamerato sarà il presente qui sotto disegnato.

Cannone di corsia. *Grosso cannone delle galee, che è sopra la corsia di prua.* [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 61. Volendo noi due cannoni di corsía in una galeazza come al suo luogo si dirà, faremo che le due corsie si distendano tanto, quanto è lungo il castello di prua. — *Algar.* 6. 58. (*Gh.*) Sono tutte armate (*certe galee*) di due pezzi d'artiglieria da prua, del cannone di corsia, e di falconetti alle sponde.

[Val.] *Fortig. Scherz. Corass.* 366. *Pand.* Come vien sta testa? *Fros.* Che accade domandarne, [illegible] la vedo A un cannon di corsía.

[Val.] **Cannone di rôcca.** *D'assedio, Di grosso calibro. Ricciard. Fortig.* 2. 19. Verralle un sonno sì spropositato, Che non la desteria cannon di rôcca.

[Camp.] **Cannone petriere.** *Cannone di un terzo genere e di calibro molto vario ne' tempi andati, il quale caricavasi con palle di pietra. Diz. mar. mil.* Camera è un luogo riforzato, dove si stiva la polvere nelli cannoni petrieri. *E altrove.* Il cannone petriero è da 250, da 200, da 150, da 100, da 90, da 80 da 70, da 60, da 50, da 45, da 40, da 30 e da 20 e questi numeri accennano al peso in libre della palla della carica.

[Cont.] *Moretti, Artigl.* 10. Per offendere finalmente in poca lontananza oggetto di poca resistenza, come navigli, ed altre fabriche di legname ecc. servono i cannoni, che si dicono petrieri, perchè portano palle di pietra.

[Artigl.] [Cont.] **Cannone da batteria.** *Dicesi quello che ha tali dimensioni da servire efficacemente negli assedii per far batteria. Moretti, Artigl.* 10. Per offendere non molto lontano, in cosa di gagliarda resistenza, servono i cannoni da batteria, che portano da libre 20 fino a lib. 50 comunemente di palla di ferro, benchè alcuni se ne trovino da libre 100 e più, e servono per romper muraglie, parapetti, ecc.

[Camp.] **Cannone serpentino.** *Diz. mar. mil.* Cannoni serpentini si addimandavano i più poveri di metallo e di calibro uguale a quello de' più ricchi.

27. *Fig.* [Val.] **Sparar cannone.** *Dirla grossa, incredibile. Gozz. Nov.* 2. 11. Spara cannoni col a fa[illegible] atterrare, e gli altri lascia sani.

28. [T.] [illegible] il cannone. *Tenere la palla giusta nella bocca del cannone* [illegible].

29. [T.] [illegible] da cannone *vuolsi che Napoleone chiamasse la vita de' suoi soldati. Se non lo disse* [illegible] *pensato.*

30. [T.] *Di chi è sordo, per iperb. di cel.* Non sentirebbe i cannoni. — C[illegible] vuole il cannone per farlo sentire.

31. [Artigl.] [Cont.] **Cannone** *serve anche per indicare la* [illegible] *del pezzo. Biring. Pirot.* VI. 3. F[illegible] ancora per [illegible] e sperienza, che quando una artiglieria [illegible] caricata d'una medesima [illegible] e polvere che una corta, tirar tanto più lontano.

32. [Artigl.] [Cont.] *Tubo di carta in cui si mette la polvere a forma cartoccio da carica per cannoni, ovvero si* [illegible] *la mistura per fuochi artifiziati. Cat. G*[illegible] *Bomb.* 31. Forma di legno sopra di cui si formano i cannoni di carta doppia quattro o cinque volte. *Biring. Pirot.* X. 3. Facendo di carta avvolta a due o tre doppi un cannone, avoltandolo sopra a un legno tondo longo e grosso quanto vi pare che si ricerchi all'artigliaria vostra.

33. (Artigl.) [Cont.] **Carro da cannone.** *Cit. Tipocosm.* 398. Per condurle (*le artiglierie*) vi sarà il carro da cannone, e le parti sue, cioè il letto, i timoni, le [illegible] le ruote.

34. [Fis.] [illegible] **Cannone del Volta.** *È un cannoncino d'ottone o d'altro metallo, che si riempie siccome la pistola del*[illegible] *stesso Volta di adatta mescolanza di gas idrogeno, e d'aria atmosferica, la quale s'accende ed esplode per una scintilla elettrica con opportuno artifizio scoccante entro la culatta del cannoncino, cacciando lontano il turacciolo, ordinariamente di sughero, che ne chiudea esattamente la bocca.*

35. (Ar. Mes.) [Cont.] *Tubo corto, di legno o di metallo che serve per varii usi. G. G. N. sci.* XIII. 14. Circondando poi tal cilindro, e corda con un cannone pur di legno, ovvero anco di latta, ma diviso per lungo, ed ingangherato, sicchè liberamente potesse aprirsi, e chiudersi. *Florio, Metall. Agr.* 308. Si metta un cannone di ferro, o di rame, nel qual si fermi il beccuccio de' mantici. *Cell. Oref.* 1. Piglierai il detto niello e pestalo sull'ancudine, o in su il porfido, tenendolo in una gorbia o cannone di rame perchè quando tu lo pesti quello non schizzi via.

36. [Cont.] *Ravvolgimento di panni a modo di cannone. Spet. Nat.* I. 50. I serpeggiamenti delle guarnizioni di seta, i cannoni, le frange delle mantiglie.

[G. M.] Maniche, Sottane, Cappe a cannoni.

37. *E per quell'Arnese di ferro o d'altro murato, entro al quale si riponevano le lancie, piantandovene il calcio. Salvin. Iliad.* 547. (*M.*) Ei svelse dal cannon l'asta paterna, Pesante, grossa, salda.

38. **Cannoni** *dagli Ornitol. chiamansi quelle Penne che, non del tutto spuntate fuori si scorgono dentro alla pelle degli uccelli, dette più comunemente* Bordoni. *Sav. Ornit.* 2. 119. (*Gh.*) Moltissimo poi s'addomesticano quelli (*cardellini*) che si allevano nidiacei [illegible] cosa che facilmente riesce, prendendoli già coperti di cannoni...

CANNONEGGIAMENTO. [T.] S. m. *Il cannoneggiare.* Durò il cannoneggiamento quattr'ore.

CANNONEGGIARE. V. a. e N. ass. (Mil.) *Spesseggiare i tiri del cannone, Sparar cannonate.* (*Fanf.*)

CANNONETTO. S. m. Dim. di CANNONE, *in senso milit. Benv. Cell. Oref.* 123. (*M.*) Si debbe trovare in prima gli due sfiatatori..., e quelli imboccare con certi cannonetti.

[Cont.] *Cell. Scul.* 3. Certi cannonetti che si fanno di terra cotta, i quali sogliono servire per acquai.

CANNONIERA. S. f. Da CANNONE. (Mil.) *Quella Apertura, donde si carica dai forti il cannone.* [Cont.] *Tens. Fort.* I. 16. Le cannoniere, sono quelli spazii, che si lascia aperto sì nel fianco, come in altre parti, per accomodarvi le artiglierie, et tirare all'inimico, e sono state ritrovate, sì per coprire le dette artiglierie, come anche per difendere i bombardieri, e quelli che hanno a maneggiarle. [illegible] *Stor.* 10. 302. (*C*) Tutti questi bastioni avevano dove bisognava i loro fianchi, i loro fossi, e le loro bombardiere, ovvero cannoniere. *Guicc. Stor.* 9. Battute tutte le loro cannoniere in modo, che l'artiglierie di dentro non potevano più fare effetto alcuno. [T.] *Galil. Fortif.* 1. 37. Si poteva trovar modo che le cannoniere non fossero così esposte ad esser imboccate ed accecate. *F.* 38.

2. (Mar.) *Nome che si dà agli Sportelli de' cannoni nelle navi.* (*Fanf.*) [Cont.] *Spet. Nat.* V. 183. I cannoni sono piantati su ciascun ponte, e si sporgono fuor del vascello per certe finestre, che chiamansi cannoniere.

3. *Sost.* V. § 2 di **Cannoniera** *Agg.*

CANNONIERA. [T.] *Agg.* Barca cannoniera, *più o men grande, armata di cannoni.*

2. [T.] *Assol. come Sost.* Due cannoniere.

CANNONIERE. S. m. (Mil.) Da CANNONE. *Colui che spara o punta il cannone. Artigliere, Bombardiere.* [Camp.] *Nel Diz. mar. mil. si annunzia questa voce come venutaci dal francese, dichiarando:* Bombardiere *da noi,* Cannoniere *dai Francesi,* Artigliere *dagli Spagnuoli.* [Val.] *Algar. Op.* 3. 91. Alcune compagnie di cannonieri, che sotto alla sua scuola si erano formati.

[Cont.] *Capob. Cor. mil.* 3. La quale (*sagoma*) mi fu donata da un mio amico cannoniero fiammingo, [illegible] del [illegible] un bel pezzo squadrettato.

CANNOSO. *Agg.* Da CANNA. *Pieno di canne, aggiunto di luogo o sim. dove elle nascono e sono. Non com. Cr.* 10. 28. 6. (*C.*) Anche con iscarpello si pigliano le perzane nelle cannose valli, dove dimorano.

[Cont.] *Alco. Ripar. Somm.* 19. Ogni fiume torbido discorrente per valle cannose, per paludi e per lagune, si fanno da se medesimi le sue sponde.

CANNUCCIA. S. f. Dim. di CANNA. *Buon. Fier.* 1. 3. 9. (*C.*) Che 'n sulla fronte Gli si vedean spuntar due cornicine, Che parean due tenere cannucce Ch'escan su fuor di terra in sull'aprile. *M. V.* 11. 60. Li fanciulli ne portavano le cannucce coperte dal capo al piè.

2. *E per estens. Tariff. Gabel. Tosc.* (*Mt.*) Cannucce di cristallo o di vetro.

3. [Camp.] *Per Canna salvatica; e più comunem. diconsi delle Canne palustri. Din. Din. Mascal.* IV. 21. Questa carne marina è una spuma di mare che si raguna fra le cannucce. = *Pallad.* (*C*) E quando produce di questo generazioni d'erbe per se medesimo, cioè ebbio, giunco, e cannucce. *Dant. Purg.* 5. Corsi al palude, e le cannucce e 'l braco M'impigliàr sì,... *Fossombr. Disc., ecc. in Targ. Bonificam. Mar. tos.* 459. (*Gh.*) Occorrerà abbruciare, prima di porre in attività i lavori, tutta la cannuccia e macchie di ontani che lo ricuopre. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 93. La moderna colmata di Bellavista occupa uno spazio di 120 stiora in circa, ma accanto ad essa colmata vi sono 25812 stiora di terreno già coltivato che è ridotto ora padule, sempre pieno d'acqua putrida per fino a 3 braccia, e pieno di cannucce e biodi.

4. *In modo prov.* **Star sulle cannucce** *vale Aver debol fondamento, e non mostrarlo di fuori. Buon. Fier.* 5. 5. 7. (*Mt.*) Non stuzzicate i boli di cartone, [illegible] ch'ei son, poi dentro spazzatura. Tutte le cose stan sulle cannucce, Gli uomin sotto al mantel tutti han le grucce.

5. **Esser un'opera in su la cannuccia,** o *sim. vale Esser prossima a pubblicarsi colle stampe: frase tolta dal sospendersi alle cannucce i fogli stampati, perchè s'asciughino. Car. Apol.* (*Mt.*) Mi si fa l'un'ora mill'anni di veder in su la cannuccia quella vostra opera. (*Cioè, di vederla in fine di stampa.*)

6. (Ar. Mes.) [Cont.] *Canne secche intessute in canniccio. Spet. Nat.* I. 55. I filugelli s'attaccan prima alla foglia; e dopo averla ben brucata, alle stesse cannucce del lor canniccio.

CANNUCCINA. S. f. Dim. di CANNUCCIA. *Lib. cur. malatt.* (*C*) Soffiava sopra la polvere con un cannello di sottilissima cannuccina.

CANNUTIGLIA, CANUTIGLIA, † CANNUTIGLIO e † CANUTIGLIO. S. f. *Stricciolina d'argento o d'oro battuta a guisa di* [illegible], *per servirsene ne' ricami e simili lavori. Voc. spagn.* (*Fanf.*) *Moad. Festegg.* 18. (*Gh.*) Avean sopra (*certi cavalli*) coperte di drappo d'argento rosino, sparso d'ogn'intorno di lucente ricamo di cannutiglie. *Descr. Fest. S. Andr. Corsini.* p. 71. Venne poi il Chericato, ciascuno co' la sua croce, con bande considerabili per ricami e cannutiglie di grande stima. [Fanf.] *Descriz. della Process. di S. Gio. Batt.* (1577). Vestiti (*erano*) di teletta d'oro, con falde di velluto pagonazzo, ricamato con canutiglia d'oro e d'argento a fogliami. *Bandi ant.* Proibirono et alle donne et agli uomini il poter usare nè portar lavori o ricami che si domandano Canutiglio. — *Magal. Canzoniere*, p. 134. (*Gh.*) L'oro..., e il folto cannutiglio Onde ogni fiore è figlio. *Gualterot. Fest. nelle Nozze, ecc.* 48. Quelle alie (*ale*) .. erano velate di fin oro di canutiglio.

2. Cannutiglia di vetro, *Tubetti sottili.* (*Fanf.*)

† CANNUTIGLIO. V. CANNUTIGLIA.

CANNUZZA. S. f. *Men com. di Cannuccia.* (*Fanf.*) *Soder. Ort. e Giard.* 52. *in fine.* (*Gh.*) Fanno nei campi umidi certi caleggioli, che sono minutissime cannuzze che nascono a cespugli, le quali fanno gravi danni alla terra.

† CANO. *Agg. Aff. al lat.* Canus. *Canuto. Rim. ant. B. M. Sen. ben.* 115. (*C*) Amor, tu sai, ch'io son col capo cano, E pur vêr me ripr[illegible] l'arme anche. *Ar. Fur.* 34. 88. Nel primo chiostro una femmina cana Fila a un aspo traea da tutti quelli.

2. † *Prov.* **Le cane possono esser vane, ma le rughe son certane,** *e vuol dire che Qualche capello canuto potendosi vedere anco ne' giovani, non è sicuro indizio di vecchiezza, ma le rughe ne fanno troppo buon testimonio. Nelli J. A. Comed.* 3. 279.

(*Gh.*) *Conf.* Sessant'anni? a la vostra faccia e a' capelli non si gli crederebbe tanto. — Se. *Le cane e* [illegible] *o capelli* [illegible] possono esser vane, ma le rughe son certane (*accennando al viso*).

CANOA. *S. f.* (Mar.) *Barca scavata in un sol legno, usata da quelli del* [illegible] *e d'altri paesi dell'America.* [illegible] (*M.*) Trenta Indiani in quattro canoe... sono queste una specie di barche formate di tronchi d'albero. *Salvin. Annot. Fier. Buonar. p.* 495. *col.* 2. (*Gh.*) Nave tutta d'un pezzo, come le canoe degl'Indiani.

2. *E per simil. Truogolo. Salvin. Georg.* 1. 1. (*M.*) L'aratore battendo sulla il duro Dente del vomer consumato, scava Nell'arbor le canoe, o marchia il gregge, Oppur le tag[illegible] fa per li frumenti.

CANOCCHIALE. *V.* CANNOCCHIALE.

CANÒCCHIO. *S. m. Palo di vite già per vecchiezza cascante, detto così perchè in alcuni luoghi le viti si palano colle canne. Franc. Sacch. Nov.* 37. (*C*) Il quale parea più tapino, che fuscio di canocchio. *Lor. Med. cans.* 10. 2. La mia vecchia ha a fare il pane: Manderammi per canocchi: Fa che tenghi aperti gli orecchi, [illegible] verrò [illegible] vigna.

CÀNONE. [T.] *S. m. L'idea sua più gen. e conforme all'orig., che spiega tutti gli altri usi, è quella di Norma.* Gr. Κανών, *e ha forse anal. con* [illegible] (*e*. [illegible] Κανά) *e coll'ebr.* Cane. *È in Plin.* — *Borgh. Vesc. Fior.* 419. (*C*) Non altro nel volgar nostro viene a dire Canonico, che Regolare, e uno che viva sotto certa forma ed ordine statuito, il che nella lingua de' Greci, da' quali è presa la voce, si dice Cànone. [T.] *Plin.* Fece Policleto una statua tanto compitamente lavorata a tutte leggi dell'arte, che gli altri artefici poi il cercassero dell'arte la traccia siccome in legge; e però cànone fu da essi appellata.

[T.] *Onde Cic.* Tu che suoli essere il canone de' miei scritti.

2. *Le Leggi stabilite da' Papi e da' Concilii, le quali concernono la Fede e le cose della disciplina, a regola della Chiesa, cioè non solo de' suoi ministri, ma di tutti i Fedeli.* [T.] Secondo le cànoni, Canoni della Chiesa. Sacri canoni, Cosa conforme, contraria ai cànoni. — *Maestruzz.* 1. 47. (*C*) S'ordinò [illegible] contro al canone. [T.] *Più com. plur. S. Greg.* Rimanga intera e intemerata l'autorità de' cànoni.

[T.] Canoni Apostolici o Antichi, *Raccolta delle leggi ecclesiastiche de' primi secoli, compilata nel terzo, e vuolsi che S. Clemente ne avesse la tradizione da Pietro.* [Cors.] *Pallav. Stor. conc.* 6. 11. 5. All'approvazione espressa di que' volumi che reputassero per canonici, essere invitati i Padri dall'esempio, e dell'ultimo cànone degli Apostoli e del sinodo Trullano, in cui sono registrati per la maggior parte.

[T.] Cànoni de' Concilii o ecumenici, e de' Vescovi d'alcune chiese. — I Cànoni di tale o tale Concilio.

[T.] [illegible] de' canoni ecclesiastici *compilato da Dionigi il Piccolo,* [illegible] *della Chiesa poste ai Fedeli,* [illegible] [Val.] *De Luc. Dott. volg.* 1. 25. [illegible] [T.] *In gen.* Cànoni ecclesiastici, *Tutti quelli che formano il corpo del Diritto canonico in fatto e di dogma e di disciplina.*

[T.] Concordanza de' cànoni discordanti, *il Decreto di Graziano nel XII sec.*

[T.] Il canone [illegible] *per* [illegible], *ma accennando al* [illegible] — *Maestruzz.* 2. [illegible] (*C*) [illegible] dal canone.

† [illegible] Canone [illegible] che ha nome Cànone. [illegible] (*Inteso che i canoni tutti facciano una norma.*)

[illegible] *Regole secondo le quali i pubblici peccatori facevano ammenda, e riammettevansi nella comunione della Chiesa.* (*Mt.*)

3. [T.] Canone delle Scritture, *Serie de' libri che tengonsi aver divina autorità, e essere regola della Fede.* [illegible] Il Cànone degli [illegible] (*S. Ag. C. D.* 17. 20. *Man.*) [illegible], *i Libri che questa o quella riconoscono soprannaturalmente ispirati.* [illegible] *S. Ag. C. D.* 15. 21. Noi possiamo negare certo che quello Enoc, settimo da Adamo, scrivesse alcune cose divine. Ma non senza cagione non sono posti nel canone delle Scritture, il quale era servato e conservato nel tempio del popolo ebreo. [T.] Libri del canone ebraico. — *Aug.* Il cànone della Chiesa, al quale appartengono certi libri de' Profeti e degli Apostoli.

[T.] [illegible] *le Norme atte a conciliare le narrazioni, che non pajono concordanti, de' quattro Vangeli.*

4. Cànone. *Catalogo de' Santi che la Chiesa Cattolica ha canonizzati.* [T.] Scritto, messo nel Canone.

Quindi forse per estens. dicevansi le vergini sacre poste nel cànone, cioè scritte nel numero ordinario delle persone addette al divino servigio nelle chiese.

5. [T.] Cànone della Messa. *Quella parte della liturgia, nella quale si compie in forma regolare e legittima il Sacramento.*

[T.] *Quindi* Cànone della Messa, *le Preci che dice il sacerdote dopo il Prefazio insino alla comunione.* [G.M.] *Magri, Notiz. Voc. Eccl.* [illegible] papa, che governò la Chiesa prima di san Gregorio, confessa d'aver ricevuto il cànone della Messa per tradizione apostolica.

[T.] *Forse anche da questo, che, nei primi tempi della Chiesa,* [illegible] *i Libri della Scrittura che leggevansi in chiesa durante l'uffizio divino.* — *Maestruzz.* 2. [illegible] (*C*) Se non vuole [illegible] e già scomunicato) e il prete non ha ancora cominciato il canone, dèe lasciare; ma se in prima egli entra alla chiesa, ovvero in prima che 'l prete 'l vedesse, già avea cominciato il cánone, dèe il prete procedere nell'uficio [illegible] cànone, e preso il Sagramento, innanzi che si dica postcommune, l'ammonisca ch'egli esca.

[T.] Cánone Gregoriano, *segnatamente delle cerimonie della messa, stabilite da Gregorio Magno.*

6. [T.] Cánone, *Tavoletta o Cartella su cui stampate o scritte alcune delle preci che il sacerdote recita nella messa; e che sta sull'altare.*

Nella Chiesa gr. Salmo o Cantico che in certi dì cantasi giusta la regola che la liturgia stabilisce. (*Mt.*)

7. *Per Massima in gen. secondo l'orig. ha usi varii.* [Cors.] *Salvin. Disc. accad.* 67. Cánoni ha la morale e la politica, detti dogmi o assiomi da' Greci, decreti dai Latini, dai Toscani massime. *E ivi.* Cánoni ha la giurisprudenza e si chiamano Leggi, e se sono di qualche particolar luogo, Usaggi o Statuti.

[T.] Cánone della pace e della tregua, *proposto da' Concilii nel* x *sec., e più volte poi, per quietare le sanguinose discordie de' grandi.*

[T.] Cánoni di pubblica economia, *non ancora formati, perchè di questa vuolsi fingere una scienza che alla religione e alla morale faccia dei piccoli dispetti.*

[Cors.] *Salvin. Disc. accad.* 67. Cánoni ha la logica, cioè regole di sillogizzare, e d'argomentare. [T.] Cánone filosofico, metafisico. — Il criterio del vero è cánone supremo, e ne ha sotto sè altri per deduzione.

[T.] Cánoni estetici.

(Mus.) [Ross.] *Composizione musicale fondata sopra un solo soggetto, cui una o più parti imitano, se non per giusti intervalli, almeno per gradi, rigorosamente dal principio sino al fine, così detto dal motto che già si proponeva, il quale era la regola per la sua risoluzione. Don.* 2. 45. Si diede a comporre cánoni e simili concenti laboriosi.

(Mus.) [Ross.] Cánone armonico, *o semplicem.* Cánone. *Strumento che si usa per scoprire le relazioni degl'intervalli. Mart. St.* [illegible] Vengono questi strumenti chiamati Monocordo, Canone armonico, [illegible]

[T.] Cánoni filologici, *posti scientificamente dal Vico.*

[T.] Cánoni grammaticali, *e Precetti dell'arte grammatica, Auson.*

[T.] *I grammatici d'Alessandria chiamavano* Cánoni *la Serie degli autori esemplari nel genere loro.* [illegible] *forse certe cronache dai Gr. chiamavansi* Canoni. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 1. 241.

[Cors.] *Salvin. Disc. ac.* 67. Cánoni ha la facoltà [illegible] *Lib. cur. malatt.* [illegible] questo canone non è per le persone sane, ma per le mal disposte. (*A questo modo non com.*)

[T.] *Le scienze corporee hanno i canoni loro ma li deducono dalle spirituali, e, divise da queste, già più non sono scienze.*

In senso matem. Formola che resulta dalla soluzione di un problema, e da cui si può estrarre una regola generale per tal caso, e per costruire ogni sorta d'esempi che gli appartengono. Diz. *Etimol.* (*Mt.*) [illegible] *Ind.* [illegible] 18. [illegible] al canone [illegible] di sotto nel dissolvere al [illegible] [illegible] poco si riducono con tutta facilità al canone col suo preparato.

[illegible] *Canone di geometria. Bart. D. Tens. Press. Lett.* 18. [illegible] d'Apollo la riducesse a [illegible] a cánone di geometria, divenendo [illegible]

[illegible] *Canone di proporzione. Bart.* [illegible] *Tens. Press.* [illegible] Ella fu veramente [illegible] sofficamente da quel sommo ingegno adoperata sufficiente a fondare i principi maestri della musica specolativa, non ridotta prima d'allora a canone di proporzione, a corrispondenza di numeri.

[T.] Canone [illegible]

[T.] Cánone Pasquale. *Tavola delle feste mobili, da tutti anni per lo spazio di più anni,* [illegible] *il tempo che cade la Pasqua.* Cánone [illegible] *Eusebio e d'altri. Ciclo di diciannove o di più o meno anni, proposto da quegli autori.*

8. † *La Regola essendo criterio, ancor prima che all'operare, al giudicare, ha di qui sua ragione l'uso insolito del Sozzini, Rivolus. Sien. Arch. stor.* 2. 61. In che cánone era tenuto dalli cittadini (*che stima ne facevano, con che norma lo giudicavano*).

9. *E perchè le idee più gen. e spirit. de' tempi corrotti restringonsi e abbassansi, l'idea di norma, di precetto alla norma conforme, e norma esso stesso, e di dovere che ne consegue, venne a denotare delle materiali* [illegible] *pagarsi in danaro o in natura* [illegible] *che* [illegible] *case o poderi* [illegible] *padrone.* [Val.] *De Luc. Dott. Volg.* 1. 287. Quando sia come una specie di censo, o di cánone, o di livello. — *Onde proprio il modo:* Cánone di livello: *perchè c'è altre specie di cánone.*

[T.] Proprietà gravata da cánone. — Cánone grave, leggero, tenue [illegible]

[T.] Pagare il cánone enfiteutico, *Justinian.* — Pagare a [illegible] il canone.

[T.] Canone di gabelle.

In antico aveva senso più gen., e potrebbe riacquistarlo. [T.] Cánone frumentario, *Lamprid.* — In vestiti, *Valentin. Teod. Cod.*

[T.] Soddisfare al cánone (*Implere*), *Salvian.*

[T.] Riscuoterlo.

[T.] Affrancare il canone, Liberarne il fondo; Liberarsene.

[T.] Compensarlo. — Sua indennità.

CANÓNE. [T.] *S. m. Accr. di* CANE. [T.] Un canóne grosso.

Anco senza dispr. [T.] Si farà un bel canóne.

CANÓNE. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Specie di Anatra selvatica* (Anas clangula, *L.*).

CANÒNICA *e* † CALÒNACA *e* † CALÒNICA. [T.] *S. f. Casa o Caseggiato dove stanno i Canonici. Varch. St.* 9. 251. (*Man.*) La porta dove è la casa del Vescovo e la canonica. *Vit.* [illegible] Nello [illegible] fuor di questo tempio di S. Giovanni davanti a la porta del [illegible] riguardante la Canonica. [G.M.] *Magri, Notiz. Voc. Eccl.* [illegible] canonica, chiamata comunemente la canonica.

Borgh. [illegible] 88. La facciata che si vede sopra a [illegible] verso la Canonica, rappresenta [illegible] [T.] [illegible] *chiesa* [illegible]

[T.] *La contrada.* Via della Canonica, Passare dalla...

[Cors.] *Lasc. Cen.* 1. 6. Gridava in modo che egli introneva tutta quella Canonica.

2. *Abitazione del Parroco per lo più annessa alla Chiesa.* (*C*) *Non tanto* [illegible] *come parte del suo* [illegible] *essere, secondo i canoni, in orig. i Canonici coadiutori al Vescovo, il quale non è vescovo se non se fare da Parroco.* [T.] Una bella Canonica, [illegible]

[T.] Senz'art. [illegible] in Canonica.

3. *La Chiesa* [illegible] *Bocc. Nov.* 10. 4. (*C*) [illegible]

4. [illegible] *Borgh. Vesc. Fior.* 421. [illegible] rono de' [illegible] del Vescovado, e gli applicarono alla canonica. *E* 429.

5. *S.* [illegible] *de' sacri canoni, non com.* [illegible] *chiara.* [Cors.] *Salvin. Disc. ac.* 67. [illegible]

materie ... la Canonica, e largo campo d'erudizion d'ogni sorte.

CANONICALE. [T.] *Agg. Da* CANONICO *Sost. Concernente canonici o canonicato.* [T.] Dignità, Titolo canonicale.

[T.] Casa canonicale, *dove risiede il canonico o i canonici con prebende.*

[T.] [illegible], Proventi canonicali.

[T.] Abito canonicale.

[T.] Vita canonicale, *secondo la regola prescritta a' canonici che fanno vita comune.*

[G. M.] Messa canonicale, *celebrata da un canonico.*

[G. M.] *E a modo di Sost.* Oggi è canonicale. (*Quando il rito vuole che i divini uffici si celebrino da un canonico.*)

2. *Fam.* [T.] Vita canonicale, *agiata, quieta, troppo* [illegible] *che non pensa la pace recata da G. C.*

CANONICALMENTE. [T.] *Avv. Da* CANONICALE. [T.] Canonicalmente vestito.

CANONICAMENTE. [T.] *Avv. Da* CANONICO. *Secondo i canoni della Chiesa. È in Cassiod.* [T.] Elezioni a ufizi ecclesiastici, fatte canonicamente. *S. Cat. Lett.* 310. [Val.] *Varch. Stor.* 3. 289. Come eletto canonicamente dai padroni, n'era già stato giuridicamente investito. = *E* 2. 10. (*Man.*) [T.] *Giamb. Stor.* Canonicamente successe nel papato.

[T.] Prelati non canonicamente adunati, nè deliberanti.

Maestruzz. 2. 31. 4. (*C*) Se viene meno (*manca al dovere*), e non si voglia purgare canonicamente, sarà punito.

[T.] Matrimonio canonicamente celebrato.

2. *In senso più gen. Secondo le debite norme.* [T.] Cristo ... tanto legalmente quanto canonicamente, di ... operare. *Cassiod.* = *Bertin. Medic. dif.* 209. (*Gh.*) Non [illegible] le altrui operazioni, ancorchè canonicamente praticate.

† **CANONICARE.** [T.] *V. a. Canonizzare.* [Camp.] *Fior. S. Fr.* 1. 70.

CANONICATO e † CALONICATO e † CALONACATO. [T.] *S. m. Grado di chierico cattedrale o collegiata. Dignità e Prebenda di canonico. Fr. Giord. Pred.* [illegible] sacro canonicato. *E Pred. Sett.* 50. Non si può vendere nè comperar benefizii nè canonicati nè altro. [T.] Le forme e le ragioni originarie del canonicato pajono in più paesi obliterate.

[T.] [illegible] regolare.

[G. M.] Canonicato di data regia, di data particolare.

[G. M.] Canonicati dell'Arte della lana (*fondati da essa*).

2. *Più espressam. in quanto è della prebenda. Espos. Salm.* (*C*) Ottenere un canonicato nella cattedrale. *Car. Lett.* 2. 56. Degli studi di... e del partito del suo canonicato non ne dirò altro. *Qui i due sensi insieme.*

[T.] Gli han dato un canonicato. — Lo chiede, l'ha; ricco, pingue, grasso (*i due ult. sentono dell'epicureo, se non dell'animalesco*).

3. *Fam.* [T.] È un canonicato, *dignità, titolo, condizione d'agiata inerzia.* [Val.] Ha, Gode un canonicato.

4. *I canonici tutti insieme, sull'anal. di* Senato *e sim.* [illegible] 1. 121. (*C*) Se tu vedessi la [illegible] O la prebenda del canonicato (*i canonici prebendati*). [Camp.] *Fior. S. Fr.* 48, 92. [T.] A quella processione [illegible] c'era il Vescovo [illegible] e tutto il canonicato.

CANONICHESSA. [T.] *S. f. Donna che ha prebenda in un Capitolo femminile.* [illegible] *in Francia* [illegible] *e la Serva ne* [illegible] *una sua* [illegible] *, perchè* [illegible] *, a quel tempo gli* [illegible] *per altre* [illegible] *che poi* [illegible] *Espos. Salm.* [illegible] 2. [illegible] (*C*) [illegible] il card. Ben[illegible] particolarmente delle canonichesse di [illegible] [G. M.] *Magri, Not. Voc. Eccl.* In alcune città d'Italia vi sono le canonichesse, donne secolari che ufficiano la chiesa, instituite da Gandone conte [illegible].

CANONICITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* CANONICO *Agg. In certi sensi non com., ma cose che spettano nel ling. scr. ed erud.* [T.] Canonicità de' libri santi.

[T.] Di una decisione.

CANONICO e † CALONICO. [T.] *Agg. Da* CANONE. [T.] Dottrina canonica. *Conforme a' sacri canoni.*

[T.] Diritto canonico. *Scienza del diritto eccl., fondata sulle ragioni gen. della legge umana in relazione con la naturale e la civile, sulle leggi positive della Chiesa, e sui decreti e gli atti dei prelati* [illegible] *e sulle consuetudini che governano le relazioni tra le due potestà.* [illegible] *M. V.* 1. 8. 4. In Firenze fossi generale studio di legge canonica e civile, e teologia. [Val.] *Pucc. Centil.* [illegible] 4. 23. Dichiarazione le leggi civili e canoniche correnti. = *Maestruzz.* 1. 70. (*C*) [illegible] canonico che [illegible] *Segner. Mann. Sett.* 1. 4. (*Man.*) [T.] Scienza canonica. = *M. V.* 3. 93. (*C*) Le quali, secondo la ragion canonica, riformar si dovièno (*doveano*). *Pass.* 122. (*Man.*) [T.] Corpo del diritto canonico, *Collezione de' Canoni della Chiesa, delle Decretali de' Papi e atti sim.*

[T.] Trattato di diritto canonico. — Lezioni di [illegible]. Professore di [illegible]. — Insegnarlo. Studiarlo. — Dottore in legge canonica. — Laurea in diritto canonico. — Laurearsi in [illegible].

2. *Secondo i canoni.* [T.] Autorità canonica.

[T.] Pene canoniche, *stabilite da' canoni.*

[T.] Matrimonio canonico, *Celebrato conforme a' canoni della Chiesa.* — Impedimenti canonici, *Che impediscono due persone di unirsi in matrimonio; alcuni detti* impedienti *e altri* dirimenti. *Maestruzz.* 1. 62. (*C*) Che tra loro sia canonico impedimento.

[T.] Giuramento canonico, *Conforme a' canoni della Chiesa.*

Maestruzz. 2. 32. 5. (*C*) Sono due maniere di purgazione, l'una è canonica e buona, l'altra è secolare e rea. La canonica si fa alcuna volta per solo giuramento d'esso infamato, e alcuna volta per giuramento de' testimoni.

3. Ore canoniche, *Parti del Breviario che il sacerdote, o altri specialmente obbligato, recita a certe ore del dì, ancorchè non sempre all'ora prefissa in orig.* [Cors.] *S. Ant. Lett.* 179. Dire... l'ore canoniche. = *Maestruzz.* 1. 3. (*C*) [T.] Recitarle. *E anche ell.* Le ore. = *Maestruzz.* 1. 38. (*C*) Chi ha ordine sacro è tenuto all'ore canoniche.

4. [T.] Libro canonico, *della S. Scrittura tra i venerati come d'ispirazione divina, tra gli Ebrei e tra' Cristiani.* V. CANONE § 3. [Camp.] *Bibb. Prol. Salom.* La Chiesa legge i libri di Judith, di Tobia e de' Maccabei, ma non li riceve tra le scritture canoniche (*canonicas scripturas*). *Cavalc. Espos. simb. Apost.* l. 1. c. 7. p. 4. (*Gh.*) S. [illegible] nella sua epistola canonica dice [illegible] [Cors.] *S. Agost. C. D.* 15. 23. Juda nella epistola canonica [illegible] *E* 16. 1. [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 6. 27. Non perchè i vescovi furono successori degli Apostoli nella giurisdizione ordinaria, segue che lor succedessero in quella circoscritta o universal delegazione, siccome lor non succedettero nell'autorità di scrivere libri canonici.

[Cors.] *L'autore di alcun libro della S. Scrittura. Pallav. Stor. Conc.* 8. 12. 9. A tutto ciò che dice qualunque scrittore canonico, per esempio san Paolo.

Per estens. De' libri sacri minori. [Val.] *Bart. Cin.* 1. 121.

5. [T.] Lettere canoniche, *scritte da' Vescovi per cose del proprio ministero, con sigillo di piombo e con precauzioni per guarentirne l'autenticità.*

[T.] Decreto canonico, *Atto col quale eleggevano un vescovo il Clero insieme e i Fedeli.*

[T.] Lettere canoniche, *del Metropolitano ai Fedeli d'una Chiesa per annunziare la consacrazione del Vescovo eletto.*

[T.] *Cassiodoro chiama* canoniche *le lettere che i Conti delle Provincie dell'Impero mandavano ai magistrati inferiori rispetto alle imposte. Onde il senso mod. di* Canone, *del quale i moderni, poco amici alla Chiesa, sono gran Canonisti.*

6. Casa canonica, *dove risiede il parroco.* V. CANONICA *Sost.*

7. *In senso gen.* [T.] Dottrina canonica d'Epicuro, *che insegnava a raffrontare le sensazioni alle anticipazioni o principii: prova che egli non era sensista alla maniera de' seguaci suoi. L'idea gli era la norma del senso.*

† *Per est.* *Cecch. Cor.* 2. 1. (*C*) Fare a' vicini tali scherzi è cosa che agli Otto non parrà troppo canonica.

8. *Mat.* [Ger.] Equazione o Formola canonica, *Quella che è generale e corrisponde a tanti problemi o esempi particolari. Agnesi Inst. Ana.* 285. Tutte le equazioni del terzo grado mancanti del secondo termine, sono comprese sotto queste quattro canoniche. *E* 989. Si può aggiugnere un altro metodo più universale, il quale serve per tutte quelle che sono comprese sotto la formola canonica.

9. *Tra Agg. e Sost.* Musica canonica, *che riduce* [illegible] *che vada non a orecchio. In senso sim.* Ratio canonica *è in Gell.*

10. *Per estens. Ordinario. Non com. Bertin. Medic. dif.* 190. (*Gh.*) Una simile maniera di medicare non è un barbaro difetto de' professori, ma una canonica operazione costumata nella cura di tanti malori dal pubblicatore dell'arte.

CANONICO e † CALONICO e † CALONACO. [T.] *S. m. Prete, segnatam. de' più presso assistenti al Vescovo nella cura delle anime, e formanti il Consiglio di lui. Borgh. Vesc. Fior.* 418. (*C*) Per applicarla alla mensa de' suoi canonici, che viveano insieme. *Ricord. Malesp.* 84. Capitolo de' calonici di Gerusalemme. [T.] Canonico del Duomo. — Di S. Pietro. — Di S. Maria Maggiore. — Canonico capitolare. = *Ricord. Malesp.* 84. (*C*) Calonaco di Firenze. *Maestruzz.* 1. 69. In quella chiesa, nella quale furono i padri loro immediato prelati, ovvero canonici, ... non possono essere promossi. *E* 2. 54. Così i canonici siccome i cherici delle chiese, nelle quali le distribuzioni si fanno a coloro, i quali sono all'ore, se non vi vengono, sì le perdono. [G. M.] *Magri, Not. Voc. Eccl.* Erano anticamente chiamati canonici quei chierici che insieme con il vescovo, menavano vita comune e regolare.

[T.] Canonici regolari, *che facevano voti, come d'ordine religioso, e avevano vita comune. E tale è la prima istituzione di questa dignità. Borgh. Vesc. Fior.* 419. — Canonici di S. Agostino, di S. Giov. Laterano o Lateranensi; *con questo titolo hanno cenobii anche fuori di Roma.* = *Maestruzz.* 2. 45. (*C*)

[T.] Canonico teologale, *specialm. addetto al ministero dottrinale.*

[T.] Canonico penitenziere, *per la confessione, e i casi di coscienza più ardui.*

[T.] Canonico onorario.

[T.] Canonico laico, *ascritto a titolo d'onore a un Capitolo.* Il Petrarca era anch'egli canonico.

Fam. [T.] *Prov. Tosc.* 264. Quando passano i canonici, la processione è finita (*segno di quel ch'ha a seguire, o è già seguito*).

Fam. [T.] Star da canonico, *con tutti i suoi agi, per abito o in atto.*

CANONISTA. [T.] *S. m. Che professa e applica e tratta, parlando o scrivendo, la scienza de' sacri canoni. Dav. Scism.* 22. (*Man.*) Tutti i teologi e canonisti s'accordavano che il matrimonio di Caterina non valesse senza dispensa del Pontefice. *Bocc. Com. Dant.* 1. 266. Questi signori giuristi e canonisti distinguono, ed ottimamente al mio parere, tra ignoranza e ignoranza. *Capr. Bot.* 4. 61.

[T.] Gran canonista, *forte, dotto.*

[T.] *Chi scrisse di diritto canonico, dotto o no.*

[T.] Teologo canonista, *prende forma d'Agg.* [Camp.] *Serm.* 21. Alcuni dottori canonisti [illegible]

CANONIZZANTE. [T.] *Part. pres. di* CANONIZZARE. [illegible]

[T.] [illegible] canonizzato. — I doni de' canonizzanti pareva ci andassero per fine politico.

CANONIZZARE e † CANONEZZARE, † CALONIZZARE e † CALONEZZARE. [T.] *V. a. Ascrivere al numero de' Santi secondo le norme e con le cerimonie dalla Chiesa usitate.* [Cors.] *Bart. Vit. Borg.* 1. 1. Forse appena si troverà fra' Santi a chi altro, come a lui, compiuta questa particolar lode che nel solenne concistoro de' Cardinali davanti al sommo Pontefice gli fu data, isponendone la [illegible] canonizzarlo. — *Maestruzz.* 1. 30. (*C*) E solo il Papa calonizza i Santi. *G. V.* 6. 25. 2. *E* 8. 5. 6. Il Papa Giov. XXII fu canonizzato e chiamato S. Pietro da Morrone (*Celestino V*). [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 72. 83. *E* 59. 9. — *Ricord. Malesp.* 65. (*C*) Da detto Papa fu poi con gran divozione calonizzato.

[T.] *G. V.* 8. 11. Il Papa Bonifazio canonizzò la memoria del buono Luis Re di Francia.

[T.] La venerazione comune e il seguente consenso de' Pontefici, ne' primi secoli canonizzò certi Santi.

Per estens. [Camp.] *Fior. S. Fr.* Alcuno di loro fu santificato da Dio e canonizzato in cielo vivendo, come fu Elia ancora vivendo.

Il seg. è passaggio ad altro uso. Franc. Sacch. Nov. 22. (*C*) Non fu sì canonizzata la fama del [illegible] di [illegible] dopo la sua morte, quanto fu canonizzata la fama d'un ricco [illegible] in santità, in questa novella. [T.] Canonizzare, in santità, compisce l'idea, e spiega come gli esempi dell'uomo canonizzato sian posti per norma a' viventi, in quanto si conformano a una norma suprema, e difende i Cattolici dalla stolta calunnia d'idolatria.

2. *In senso umano, ma da non abusarne. Approvare* [illegible] *pers. o cosa, proponendola a norma nel gen.* [illegible] [T.] *Salvin. Pros.* [illegible] 218. Non (*o sogna*) essere nel errore nel quale sono buona parte, che credono che quando l'Accademia (*della Crusca*) ha un autore, [illegible] per dar [illegible] nella lingua, e che tutte le voci che vi son messe nel *Vocabolario* come in un testo, meno della medesima lega; e che ogni volta che per esempio, il P. Segneri è citato, abbia a far figura nel Vocabolario quanto Dante.

Di cose. Bisc. Rinald. Dial. p. 69 (*Gh.*) Come si potrà adunque affermare che il codice Albizzi fosse preferibile agli altri canonizzati dalla Crusca? *Salvin. Annot. Murat. Perf. poes. nella nota al l.* 3. *p.* 76. Stimando che tutto ciò che posto è nel Vocabolario si possa a buona equità e a [illegible] usare, e che ogni voce che sia messa quivi sia per così dire consacrata o canonizzata. *Bisc. Rinald. Dial. p.* 239 Voi fate torto agli stessi accademici della Crusca, che canonizzarono per buona la voce *Catuno*.

Nel neg. ha senso aff. all'orig. di Riconoscere per conforme a una regola, a un canone, in gen. [Val.] *De Luc. Dott. Volg.* 1. 344. Non si sa vedere qual giudice nel principato del medesimo, e con li suoi sudditi, sia per canonizzare tal difetto di podestà.

Modi meno imitabili. Filic. Red. Lett. 210 (*Man.*) Sa bene che chi l'ha data *la sentenza* è un giudice di sì alto grado, che con la sua autorità può canonizzarla per giusta. *Magal. Cans. Lett. Dedic. p.* 44 (*Gh.*) Paesi dove simili maniere sono correnti per le dame della più alta qualità, e vengono talmente canonizzate dall'uso, che anzi il non praticarle inferirebbe o nota di singolarità o inferiorità di [illegible].

Pros. Fior. 5. 1. 17 (*Gh.*) Questi gli dà titolo d'una viva poliantea, e alcun'altro lo canonizza per tesoriere d'ogni sorte di letteratura.

Peggio in mal senso, sebbene ci sia de' canoni che scomunicano. Car. Oraz. 1 *S. Greg. p.* 66 (*Gh.*) Per cattivi e per buoni canonizziamo gli uomini, non secondo i costumi loro, ma secondo l'amistà o la inimicizia che abbiamo con essi. *E Apol.* 297. (*Vian.*) [Cors.] *Magal. Lett.* 2. 4. Che cosa vi vorrà oggimai a canonizzare appresso di voi una nazione per fiera e crudele, se questo non basta? *Sassett. Lett.* 257. *Vian.*) *Segner. Crist. Instr.* 1. 21. 8.

CANONIZZATO. [T.] *Part. pass. di* CANONIZZARE. *E a modo d'Agg.* [T.] È beatificato, ma non ancora canonizzato. [Val.] *Franc. Sacch. Nov.* 157. Santi canonizzati. — *E Lett.* 225. (*C*)

Per estens. [T.] *Fior. S. Fr.* 101. Io non dubitere di chiamarlo S. Ruffino in vita sua, conciossiachè l'anima sua sia confermata in grazia, e santificata e canonizzata in cielo dal N. S. G. C.

2. *Approvato come cosa da dare norma, nel gen. ess.* [Val.] *De Luc. Dott. Volg.* 1. 35. Proposizioni, che sono originate da tradizioni de' Santi Padri e canonizzate dalla Chiesa cattolica. [T.] *Domin. Gov. fam.* 89. La determinazione d'Agostino, sommo dottore, canonizzata nel Decreto.

[Val.] *Salvin. Disc.* 1. 64. Beza, scostandosi dalla volgata [illegible] e ultimamente dal Sacro Concilio di Trento canonizzata versione, tradusse.

Bisc. Canz. Car. 7 (*Gh.*) Un libro già canonizzato per testo di lingua dall'Accademia della Crusca.

[Tor.] *Red. Lett.* 1. 172. Voci canonizzate dall'uso.

CANONIZZAZIONE *e* † **CALONEZZAZIONE.** [T.] *S. f. Dichiarazione solenne con la quale il Pontefice, fatte esaminare le testimonianze e inteso il consiglio de'* [illegible] *Santo l'anima d'uomo che fece fine esemplarmente buona* [illegible] *Fedeli lo* [illegible] *e lo invochino intercessore.* [T.] Trattato della beatificazione e canonizzazione de' Santi. [illegible] *S. Fran.* [illegible] (*C*) Della canonizzazione e della traslazione di S. Francesco. *E.* [illegible] Solenne canonizzazione. [Camp.] *Serm.* [illegible] — *Segner. Crist. Instr.* 2. [illegible] Se vede che ne aggiunge il Sommo Pontefice nel [illegible] della sua canonizzazione. [T.] Processo di canonizzazione.

Per. [Cors.] *Pal.* [illegible] *Stor. Conc.* [illegible] Non si [illegible] per errore [illegible] che affermavano potersi errar da' Pontefici nelle canonizzazioni, come in materie di mero fatto.

2. [T.] *La Festa celebrata per la novella canonizzazione d'un Santo.* Celebrare la canonizzazione con solenni allegrezze.

† **CANOPÈ.** *S. m. Specie di mezzo letto, o di lungo sedile, nobile e agiato, comunem. detto Canapè. Salvin. F. B.* 4. 2. 7. *Mt.*) Ora usano le camerelle e i canopè, che credo che sia venuto da *canopeum* zanzariere.

CANÒPO. *S. m.* (Astr.) *Stella grandissima e chiarissima. Mazzon. Dif. Dant.* 1. 27. *Berg. Mt.*) [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 387. La stella di Canopo, che a queste parti non è conosciuta, come si ha per relazione di mercanti, che alle estreme parti dello Egitto, ed a quelle, che sono vicine agli ultimi termini della terra, stati sono.

CÀNOPO. *S. m.* (Min.) *Colui che lavora nelle miniere. Targ. Tozz. G. Viagg.* 4. 381. *Gh.*) Esalazioni emananti dalla terra, analoghe a quelle che offendono i cànopi dentro alle miniere.

CANORAMENTE. [T.] *Avv. Da* CANORO. *È in Apul.* [T.] Periodi canoramente atteggiati.

CANORITÀ. [T.] *S. f. Qualità dell'esser canoro. Sull'anal. di* Sonorità. *Ma una voce, uno strumento, un congegno di parole non sonore, può esser lodato di canorità, cioè d'armonia adatta al canto, o simile al canto.*

CANORO. *Agg. Dicesi degli uccelli che hanno più gradevole canto.* Canorus, *aureo lat.*

2. *E dicesi di chi ha virtù di ben poetare, come* Cigno canoro, Vate canoro. (*Fanf.*) [T.] *Ar. Fur.* 37. 13.

Guar. Past. fid. prol. (*C*) Un muro d'innocenza e di virtute... Canoro fabro alla gran Tebe eresse.

3. *O di chi è sopra il canto, come* Muse canore (*Fanf.*) *Guar. Past. fid. prol.* (*C*) Quelle vergini canore, Che, mal grado di morte, altrui dan vita. [T.] *Pind. Lucches.* Delle Dive canore.

[T.] Il canoro monte (*Elicona*).

4. [T.] Voce canora (*ben sonante, o naturalmente ben atta al canto*).

[T.] *Per cel.* Orecchiuto animale canoro.

[T.] Corde canore della cetera, *Oraz.* — La soave degl'inni aura canora. *Pind. Lucches.* — I canori segni delle trombe, *Tass.*

[T.] Periodi canori (*di ricercata e troppo uguale armonia*).

[T.] Declamazione troppo canora (*con cantilena non conveniente*).

[T.] Ciance canore, *Oraz.*

5. (Mus.) [Ross.] **Istrumento canoro** *vale Instrumento armonioso. Salvin. in Mart. St.* 3. c. 1. Con canora cetra Un fanciullo sonava in suon leggiadro.

(Mus.) [Ross.] **Arte canora.** *Arte del canto. Ad. Diss.* 12. Una studiatissima arietta, misurata colle più ricercate finezze dell'arte canora.

(Mus.) [Ross.] **Repubblica canora.** *Dicesi in modo collettivo l'intero Corpo di coloro che professano l'arte del canto. Tos.* 6. Per l'intenzione poi, che ho di mostrare una quantità di moderni abusi, e difetti, che si sono sparsi per la canora repubblica, non vorrei.

† **CANOSCENTE.** [T.] *Conoscente.*

† *Come Partic. Rim. ant. Stef. Protonot. di Alese.* (*C*)

2. † *Agg. Chi rettamente conosce le cose. Rim. ant. Fr. Guitt.* 93. (*C*)

† **CANOSCENZA.** [T.] *Conoscenza. Del conoscere pers. Rim. ant. Ricc. Vert.* 142. (*C*)

2. † *Del retto e attuale conoscere della mente.* (Camp.) [illegible] *E lio.* 35. — *Br. Favol.* 2. [illegible] *Franc. Barb.* 113. 16. *Dant. Majan.* 83.

† **CANOSCERE.** [T.] *Conoscere, per il commutarsi dell'A col' O, e fors'anche per la confusione del* Cognoscere *coll'*Agnoscere. *Dant. Rim.* 138 (*Man.*) Due volte.

† **CANOSCIMENTO.** [T.] *Conoscimento, Conoscenza molta. Rim. ant. Pier Vigne.* 1. 48. (*Man.*)

2. † *Facoltà di conoscere rettamente. Rim. ant. Dant. Majan.* 73. (*C*) [illegible]

CANOTIGLIA. [Fanf.] V. CANNOTIGLIA.

CANOVA. *S. f. Stanza dove si ripongono e tengono le biade, e l'altre grasce.* [T.] *S. Ag.* [illegible] *Altri lo deriva da* Cavum. *Lat.* Canna, Canestro, *e dal* [illegible] *può esser venuto il senso di canova. Ma* [illegible] *furon dapprima* [illegible] *Fr.* [illegible] *Vit. Pad. Cat.* (*C*) E teneva nel castel [illegible] come canova dell'oste. *Vit. S. Gio. Gualb.* 329. *Man.*) Intrati adunque nella canova, empierono i sacchi di diverse cose.

2. [Camp.] *Per Dispensa. Luogo in cui si tengono le cose da mangiare. Bocc. Vit. S. Cat.* [illegible] Fu portato il pane dalla canova per dare a poveri.

3. *Celliere, Luogo dove si serbano le botti e il vino. Dial. S. Greg.* 1. 9. M. Comandando Costanzo prete suo nipote, che acconciasse ed apparecchiasse tutte le botti della canova del vescovado. [Val.] *Lasch. Malandr.* 3. 5. Gli è un tale, Che non esce di canova.

4. *Fu anche il Luogo dove si vende il vino al minuto.* (*C*)

5. *E altresì il Luogo dove si vende il pane. G. V.* 12. 72. 8. (*C*) E poi si [illegible] a cenno della campana grossa de' Priori, a più chiese e canove per [illegible] la città.

6. *E fig. Salv. Inf. Lett.* (*Man.*) Non vollono gli accademici che con la nostra [illegible] nè anche [illegible] canova [illegible] parte.

7. *E il Luogo dove si vende il sale. Band. Canc.* 23. M. Per [illegible] ai maestri [illegible] Signori [illegible] e le subastazioni e la concessione di detta canova, o canove. *E.* 70. Debbono tutti i cancellieri... far sì che ogni anno un mese prima che si concedano le canove del suddetto sale... si deputino... due uomini dabbene e pratichi.

8. *Per lo Magistrato dell'abbondanza. G. V.* 10. 122. 2. (*C*) Il Comune di Firenze, con savio consiglio e buona provvidenza, riguardando la pietà di Dio... fornì di grossa quantità di moneta la canova, mandando per grano in Cicilia.

9. [Camp.] *Per Magazzino, Deposito di vettovaglie. Bibb. Paral.* 32. E canove di grano, di vino e d'olio, e mangiatoje d'ogni generazione di giumenti [illegible] [Val.] *Mach. Princ.* 65. Tutte le città d'Alemagna [illegible] e tengono sempre nelle canove pubbliche da mangiare e da bere e da ardere per un anno. *Algar. Op.* 3. 69. Le difficoltà della Svezia sono il non potere far magazzini o canove di vettovaglie in Finlandia.

10. (Ar. Mes.) [Cont.] *Magazzino di carboni. Band. Lucch.* 295. Quellino che sono diputati alla canova dei fabbri della città di Lucca e borghi per fornimento della ditta canova comprare e incanovare possino (*carboni*) come a loro meglio parrà.

11. [Val.] **Far canova di checchessia.** *Far raccolta, ecc. Algarott. Ricchezz. Ling.* [illegible] fornito di una mano di maniere,... che ne ho fatto canova in certi miei zibaldoni.

CANOVACCIO. *S. m. Canavaccio. Mil. M. Pol.* 177. (*C*) Il lor vestire si è di canovaccio, e di pelli di bestie. *E appresso:* Quando lo corpo morto si porta a ardere, tutti i parenti si veston di canovaccio. *Burch.* 1. 30. Stadere, specchi, canovacci e stocchi. [T.] *B. Bart.* 158. Nera berretta, intorno cinta Da un [illegible] canovaccio.

2. [Val.] *Pezzo di panno grosso da cucina, col quale si puliscono stoviglie, ecc. Sacchet. Battagl.* 1. 6. Tanto neri mantili e canovacci Adoperati a fuoco mai non fuco.

[Val.] *Gozz. Nov.* 1. 63. Contro ai morsi velenosi delle vipere... untandosi con olio ad un buon fuoco, e fregandosi con un canovaccio caldo lungamente s'ha un ottimo rimedio.

3. [Val.] *Asciugamano di tela grossa. Baldov. Scherz. fam.* [illegible] 353. Se tu non sai quel che ti fare, Oria quel canovaccio.

4. **Canovaccio d'oro e d'argento.** *Specie di Broccato o Drappo tessuto d'oro e d'argento. Fag. Comm.* 7. 143. (*Gh.*) Ora che filaticcio?... voglion esser drappi d'oro massiccio, che per istrapazzo si chiaman canovacci. Canovaccio eh? canovaccio è quello che vale sette soldi il braccio, e s'adopera per le cucine.

CANOVAJA. [T.] *S. f. di* CANOVAJO. *Quella delle monache. Nel lat. barb.* Canovaria.

CANOVAJO *e* † **CANAVAJO** *e* **CANOVARO.** *S. m. Da* CANOVA. *Colui che ha in custodia la canova, e* [illegible] *in particolare. Mir. Mad. M.* (*C*) Allora [illegible] gridò, [illegible] che [illegible] non v'era. *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] bere e mangiar fu dare al canovajo [illegible] 112 [illegible] canovajo [illegible] alla camera, nè [illegible] luogo [illegible] *Dial. S. Greg.* 2. 32. [illegible] *E* 3. [illegible] quel canovaro [illegible] e di poca fede. [Val.] *Ner. Samminiat.* 11. 32. [illegible] al canovaro. [illegible] *S. Gio. Gualb.* 329. *Man.*) Il canovajo di quel luogo avea messa nella cella [illegible] detto luogo [illegible] artefici. [Val.] Cecch. *Malandr.* 1. 4. Sarà il Canovajo? Io mi faccio coscienza Di tôr la roba altrui. *E* 3. 8. E' dice il vero. Ora ci manca appunto il canovajo. — *Comm. San. Aless. Piccolom. Amor costant. att.* 5. *sc.* 8. (*Vian.*) M'ha fatti spenditore maestro di casa canavajo. *E Alessandr. att.* 2. *sc.* 2. Egli era il canavajo che l'aspettava. *Ner. Pres. Sam.* xi. 38. Stando intorno a colei che innanzi giva, Come i novizi attorno al canovaro.

† **CANOVIERE.** *S. m. Da* CANOVA. *Così chiamavasi Chi aveva rivendita di sale. Instr. Canc.* 71. (*M.*) Facciano la distribuzion del sale da levarsi per il nuovo canoviere. *E* 72. I Cancellieri consegneranno questi libri a' Salajuoli, o canovieri predetti.

2. *In versi milanesi del* 300 *il* Canavè *è nominato accanto al siniscalco, come uffizio in casa di principe o di signore.*

CANSARE. *V. a. Tirar da parte. Allontanare alquanto. Discostare.* [T.] *Cr.* [illegible] *e* [illegible]. *Piegare, perchè piegando dall'uno o dall'altro lato si scansa. Altri lo deriva da Far cambiare la direzione del moto.* Vasar. *Vit.* 3. 77 (*Gh.*) Le monache, tornando a veder il lavoro (*cioè, un dipinto di Buffalmacco*), per uno aperto dove aveva cansato (*esso Buffalmacco*) la tela, videro il posticcio maestro in pontificale. [Val.] *Malm.* 2. 59. Voler ch'io entri dove son due cani? .. Se non gli cansi, ci verrò domani.

2. *E fig. Liv. M.* (C) Io troverò alcuno che sappia il figliuolo cansare e guarentire dalla crudeltà del padre. *Vit. SS. PP.* E, come tu sai, Iddio t'ha cansati di molti pericoli. *Tac. Dav. Ann.* 1. 16. Ma io il cansa dal vostro furore.

3. [Val.] *Porre in salvo, Far che si ponga, ecc. Allontanar dal pericolo. Varch. Stor.* 2. 305. Non ostante che fosse rubello..., non avendo avvertenza nè di stracciare o ardere la lettera, nè di far cansare il figliuolo.

4. *Per Schivare, Evitare o sim.* [Lamb.] Cansare *e* Scansare. *Il primo vale piuttosto Rimuovere, e il secondo Evitare. Si parlava tra padrone e contadino d'una fossa per un condotto, la quale si era procurato che passasse fra le piante senza dar noja ad alcuna. Il contadino diceva:* Non se ne cansa nessuna (*pianta*). *E il padrone:* Anzi mi pare che le si scansino tutte. *E quegli:* sì le si scansano tutte, e però non occorre cansarne nessuna. — *Cavalc. Stoltiz.* 292. (*M.*) Chi fugge colpa, o la pena non canza (*per cansa, a cagion di rima*), Tanto ne vince, quant'è più penosa. *Ovid. Rem. Am.* 53. (*Man.*) Se tu non cansi [illegible] ciò che si voca amore, la fiamma, la quale era [illegible], perderà. *Soder. Agric.* 127. In sacco fabbricavano tutti gli antichi, oggi.. di lame di ferro [illegible], perchè sien sodi e saldi, e cansi dalle [illegible]. [Val.] *Tac. Dav. Ann. Suppl.* 9. 50. Ne cansava Messalina l'occupazioni da velar [illegible].

5. *Per Occultare, Allontanare dalla vista. Magal. Lett. fam.* 1. 52 (*Mt.*) Io credo... che tu procurassi di cansare se non tutte le mie lettere...

6. [Camp.] *Riferito a passione d'animo. Bibb. S. Greg. Prol.* ii. *in Job.* Vegnendo (*gli amici*) per cansare il dolore, aggiungono forza di dolore. (*Qui vale Lenire e sim. E ne chiarisce poscia la significanza col soggiugnere:* Gli amici che vengono a consolazione, valcano insino a parole di rimproveramento.) [Val.] *Ner. Samm.* 7. 78. Perchè Filte da [illegible] cansa [illegible].

7. **Cansare una cosa dalla memoria** *vale Dimenticarla. Sassett. Lett.* 136. (*Man.*) [illegible] alla fine, cosa senza rimedio, per grande che e' la sia, si cansa dalla memoria.

8. **Cansare il latte.** *Farlo andare altrove e Deviarlo dalle poppe per non aver da allattar figliuoli. Salvin. Buon. Fier.* 3. 4. 1. (*Mt.*) Si dice cansare il latte per farlo andare altrove, cosa che si fa comunemente dalle [illegible] donne per non avere il tedio di allattare i figliuoli.

E [illegible] il latte, *dicesi quando alle donne non viene più il latte.* (T.)

9. *N. ass. e pass. Allontanarsi, Discostarsi, Sfuggire, Schifare. M. V.* 1. 2. (C) Non poterono cansare, che gran parte di loro non morisse in mare di [illegible]. *Dant. Inf.* 12. E fa cansar, s'altra schiera v'intoppa. *E Purg.* 15. Ed ecco a poco a poco un fummo farsi, Verso di noi, come la notte oscuro, Nè da quello era luogo da cansarsi. *Fr. Giord.* 72. *M.* Quando esce la pietra [illegible] ogni uomo grida: Cansa, cansa. Questo grido significa,... che fuggano il pericolo. *E* [illegible] che si cansano, per dare al nemico. *E appresso:* Il peccato è detto a modo di boce, che grida che le genti si cansino. [Val.] *Varch. Stor.* 1. 305. Una rotta, la quale avean data a' cavalli franzesi, che per la via di Nola si cansavano. *Bart. Simb.* 443. Il [illegible] colla mano [illegible] al timone, e il [illegible] volto a sinistra per cansarsi dagli scogli di Scilla.

10. [Val.] *Schermirsi, Dare indietro per difesa* (*e non per allontanarsi* [illegible]). [illegible] *Ajon.* 3. 21. Mette in resta, Per investir Gatabasso lo stimone. Si cansa questi, e del martel si sodo Tira.

11. *Per Rifuggirsi, Ricoverarsi, Ripararsi. Sant' Agost.* 1. 16. *c.* 28 (*Gh.*) Signori, cansatevi in casa del servo vostro. *Varch. Stor. lib.* 3. (*M.*) Il quale dubitando della furia del popolo, s'era in casa Domenico Martelli cansato.

12. [Val.] *Fuggire alla disperata, a rotta. Andr. Lanc. Eneid.* 2. 179. Eccoti due serpenti, per mare correndo, vengono al lito, e tutta la gente si cansa.

13. *Per Ritirarsi, Farsi da parte. Legg. S. Lor. e Stef. p.* 121. (*Gh.*) Allora S. Lorenzo.. [illegible] da una parte del sepolcro, e lasciò vôta l'una metà del luogo al suo fratello Stefano.

14. [Val.] *Cautelarsi, Provvedere a sè. Salv. Granch.* 4. 1. Pericoli almanco Di disagi e d'infamia, ch'a Fortunio Potrebbon soprastar, non si cansando.

15. [Camp.] *In significanza di Non curarsi delle femmine. Art. am.* 1. Molto amano quello uomo che si cansa (*Quod refugit multae cupiunt*).

16. † *Dicesi si è cansata la vista ad alcuno, quando perde in parte la facoltà visiva.* (*Dallo spagn.* Cansarse, *Stancarsi.*) (*Mt.*)

CANSATO. *Part. pass. e Agg. Da* CANSARE. *Franc. Barb.* 208. 16. (*C*) E tal fiata Ti vien cansata, Però la più cocente.

[Val.] † *Nel senso del* § 16 *di* Cansare. *Scelt. Lett. divers. Aut.* 11. Anagnosti, de' quali si servivano gli antichi, particolarmente nella vecchiezza, quando era loro cansata o indebolita la vista.

† **CANSATOJA** *e* † **CANSATOJO.** *S. f. e m. Da* CANSARE. *Luogo dove, cansandosi, l'uomo si ricovera. S. Bern. Lett.* (*C*) Nella via reale e de' comuni ordinamenti [illegible] cansatojo [illegible] per la propria [illegible]. *Vit. Crist.* 12. Gesù Cristo che è povero e bisognoso, primo e ultimo forestiere nel cansatojo della piova, povero nella mangiatoja, fugge in Egitto, siede in sull'asino... [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 1. 9. 9. E preso l'ingegno per avvocato della passione, avrebbe sempre trovata gran copia di cansatoi.

CANTÀBILE. *Agg. com.* (Mus.) *Che può cantarsi. E nella Volg. e in Cassiod. — Salvin. Pros. Tosc.* 2. 119. (*M.*) L'orecchie moderne per lo più sono avvezze alla marinesca guisa..., che fa i versi d'uno stesso tenore, e cantabili per se stessi... [Val.] *Algar. Op.* 1. 255. Una grande libertà si suole da noi concedere al musico, specialmente nelle arie cantabili.

2. (Mus.) [Ross.] *Di Composizione. Che si distingue con passi melodici, anzichè di bravura.*

(Mus.) [Ross.] *D'Intervallo. Che si può intonare. Don. Tr.* 1. 282. Con tutto che fosse sensibile da sè (*l'intervallo*), bisogna di più, che abbia qualche notabil grandezza, acciò (che) sia cantabile.

(Mus.) [Ross.] *E detto nel Contrappunto per Quello che fa buona armonia. Zarl.* 1. 3. 30. Tutte le volte adunque che le parti della composizione, o cantilene non si potranno mutar l'una nell'altra, dalla qual mutazione ne nasca il procedere per veri e legittimi intervalli cantabili, tal composizione si debbe fuggire.

(Mus.) [Ross.] *Di Melodia. Facile a cantarsi dalla voce umana.*

(Mus.) [Ross.] *Di Parte. Che procede con aria naturale e aggraziata. Zarl.* 1. 3. 34. Osservando sempre che le parti della cantilena siano cantabili, cioè che cantino bene.

(Mus.) [Ross.] *Di Poesia, Prosa, Verso, ecc. Atto al canto. Tomm. Bell. e Civ.* 1. 9. 10. Alla poesia cantabile ritornando, chi vuol sentire la dolcezza musicale della lingua italiana, legga il *Narciso* d'Ottavio Rinuccini.

[T.] Metro, Verso più o meno cantabile.

3. *E* Cantabile *in forza di Sost.* (Mus.) [Ross.] *Canto largo, in cui l'eleganza va congiunta colla massima semplicità, la mossa colla più fina delicatezza, e colla più squisita espressione, è il canto per eccellenza. Il cantabile esige somma abilità nell'arte di attaccare, posare e filare i suoni, nell'introdurre e porgere con gusto, chiarezza, leggerezza e disinvoltura gli ornamenti del canto, nel padroneggiare la respirazione, e nel fraseggiare perfettamente, egli è, come si dice, la pietra del paragone del cantante. Tach.* 3. 19. Fermar la voce al principio d'un cantabile sostenuto.

(Mus.) [Ross.] *E detto del Suono. Galeaz.* 2. 253. Non v'è cosa più difficile, che il ben suonare un largo, un cantabile.

(Mus.) [Ross.] *E per contrapp. a* Sonabile. *S. Raf.* 1. 4. 3. Il *cantabile* è sempre il più semplice e il più espressivo, perciò si dee suonare schietto, pulito, e più coll'anima che colle mani.

CANTACCHIARE. *Att. e N. ass. Dim. di* CANTARE, *e vale Canterellare, Cantare alquanto. Car. Lett.* 1. 98. (C) Stamane... sopra una sedia badiale, e sotto a qualche verdura, e dirimpetto a un cotal ventolino, con un Petrarchino in mano a cantacchiare. [Val.] *Del Ross. Sveton.* 222. Non poteva contenersi di non cantacchiare insieme cogli strioni (*Caligola*).

CANTAFÀVOLA. *S. f. Lungheria, e Cosa lontana dal vero, che abbia anche poco del verisimile, Finzione frivola. Tac. Dav. Perd. Eloq.* 415. (*C*) E ammirano quei di Calvo, con quell'antiche cantafavole. *Salv. Spin.* 5. 2. E ultimamente con quella sua cantafavola mi mette a piuolo, per due ore. *Cecch. Esalt. Cr.* 5. 1. È sua moglie, e tu lo sai, E poi lo [illegible] in mia presenza, Furfantone, perchè e' dicesse di Voler quell'altra. 9. Tutte cantafavole. *Car. Lett.* 1. 45. Avvertendovi che è necessario che io ve ne faccia così lunga cantafavola, perchè ho a fare con una lappola, che s'appicca ad ogni cosa.

CANTAFÈRA. *S. f. Cantilena. Ciriff. Calv.* 1. 9. (*C*) E come al padre i semplici figliuoli, Gli facean certa cantafera intorno.

† **CANTAFOLA.** *S. f. Cantafavola, Ciancia. Bracc. Rinat. Dial. p.* 201. (*Gh.*) Che! vi pajon pochi sei spropositi majuscoli in sei versi? O che voi non li distinguete, e che sete (*siete*) assuefatto a farne in maggior copia nelle vostre cantafole.

CANTAJUÒLO *e* **CANTAJOLO.** *Agg. Aggiunto di alcuni uccelli, che si tengono per cantare, e per richiami. Borgh. Rip.* 132. (*C*) Sicuramente vi possono albergare i tordi cantajuoli, e gli altri, che per allettar si tengono in gabbia. *Car. Lett. ed.* 3. 100. (*M.*) Ho già provvidamente fatta incetta [illegible], di panuzze, di civetta, Di due merli, d'un tordo cantajuolo.

2. [G.M.] *Fig.* M'è rimasto il cantejolo. (*Dicesi quando al giuoco s'è perduto ogni cosa, e c'è rimasta una sola moneta che potrebb'essere come il richiamo delle altre.*)

† **CANTALLÙSCIO.** *S. m. Poetastro, Cantore triviale, come sono que' ciechi, i quali vanno cantando per le piazze, e in su li usci delle case per accattarsi un poco di elemosina. Tasson. Var. pens. l.* 9. *quist.* 10. *p.* 344, *verso la fine.* (*Gh.*) Per dare ad intendere a' semplici che un cieco cantalluscio, per così dire, fosse non solamente perito di tutte le arti e di tutte le scienze umane e divine, ma ne fosse ancora inventore.

CANTAMBANCA. *S. f. di* CANTAMBANCO. *Cerretana, Ciurmatrice, Cicalatona. Fem. non com. Buon. Fier.* 3. 9. (*Mt.*) La bella cantambanca è qua che [illegible]. *Infar. sec. in Tass. Op., ediz. Seghez. t.* 2. *p.* 42. (*Gh.*) Canzone di cantambanca.

† **CANTAMBANCATA.** *S. f. Da* CATAMBANCO. *Parole ed Atti da catambanco. Dottin. Lett.* (*M.*) Mi par con questa predica aver fatto .. o una catambancata straordinaria.

† **CANTAMBANCHESSA.** *S. f. Catambanca. Buon. Fier.* (*Mt.*)

† **CANTAMBANCHINA.** *S. f. Dim. di* CANTAMBANCA. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. (*C*) E si dette ad intender tai colori Della cantambanchina esser divisa. *E* 3. 2. 9. Col favor d'una bella Cantambanchina. *E* 2. 4. 4. (*Mt.*) Cantambanchina, aspetta...

CANTAMBANCHINO. *S. m. Dim. di* CANTAMBANCO. (T.)

CANTAMBANCO. *S. m. comp. Ciurmadore, Cerretano,* [illegible] *sopra un banco* [illegible] *per farsi vedere e sentire dal popolo.* *Cecch. Spir.* (C) Lo stimava un cantambanco. *Salv. Granch.* 2. 5. Ho più saccaje, e più bossoletti, e alberelli, che non ebbe mai Cantambanco. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. E l'opra De' cantambanchi in questi giorni e in piazza. *Cecch. Spir.* 1. 1. Lo studio un cantambanco. [Mor.] *Band. Med.* 6 *marzo.* 1612. Con severa [illegible] questo [illegible] parea sia stato mai osservato il bando pubblicato contro birboni, vagabondi, cantambanchi, cerretani e altre simili persone oziose.

2. **Cantambanco** *si dice anche parlandosi di donna, si nel sing., e si nel pl.* *Buon. Fier.* 2. 4. [illegible] La bella cantambanco [illegible] aspetta... *E altrove:* Appunto questo Ci mancherebbe per colmar lo stajo, Correr le cantambanco: tu se' pazzo. *E* 3. 4. 9. (*Mt.*) Per non ti veder far pazzia sì strana, Qual era il ratto d'una cantambanco. *Segni, Demetr. Fal.* 98. (*Gh.*) Le cantambanco del Pireo.

3. [G. M.] *Chi sopraffà altrui colle parole, Appaltone.* [illegible] date retta a certi padri della patria: son cantambanchi.

CANTAMENTO. *S. m. Da* CANTARE. *Cantilena, Canto.* Cantamen, aureo, *in altro senso.* [Va.] *Ninf. Fies.* 3. 25. Sentia gli uccelli in dolce cantamento Ed amorosi versi rallegrare. [T.] *Non sarebbe che di cel. o d'iron., di cantare prolungato e frequente, o di verseggiare, nojoso.*

CANTANTE. *Part. pres. di* CANTARE. *Che canta. Fir. As.* 234. (*C*) Un mio nipotino dolce compagno in questo mio viaggio, seguitando una cantante passera per volerla prendere...

2. (Mus.) [Ross.] *Detto di Basso per distinguerlo dal* Basso sonante.

(Mus.) [Ross.] *Di Parte. La cui melodia è ariosa e aggraziata. Mart. St.* 1. *Diss.* 2. Nulla essere il contrappunto se non quell'arte di disporre diverse parti cantanti ad uno stesso tempo armoniche, onde ne venga un tutto piacevole.

3. *In forza di Sost.* (Mus.) [Ross.] *Quegli che esercita l'arte musicale per mezzo del canto. Don.* 1. 2. 38. Si senta l'effetto, che fa la composizione delle consonanze tra loro, e con la voce del cantante.

E nel fem. Amet. 8. (*C*) Così ricominciò la sua canzone la cantante.

4. *Per Desioso di cantare, o Disposto a cantare. Tes. Br.* 2. 33. (*C*) Ella fa l'uom cantante, grassetto e lieto, ardito, benigno.

5. [Camp.] *Fig. Per Suonante. Bibb. Esd.* III. 14. Una tromba v'era, la quale si era tromba magnificamente cantante intanto che molto dalla lunga da tutti li populi udire apertamente si potea.

6. Cantante sotto il nome di alcuno. *T. mercantile. Intitolato nel tale, Che va, o vada sotto il nome di lui. Varch. Stor.* 8. 247. (*Gh.*) All'officio loro s'aspettava incorporare tutti i beni mobili e immobili e semoventi, e di più le ragioni ed i crediti di qualunche (*qualunque*) sorte per qualunche cagione, e sotto qualunche nome cantanti.

[T.] Ditta cantante, *Che ha nome in commercio, e buon nome.*

CANTARATA *e* **CANTERATA.** *S. f.* [Cont.] *Quantità di cantari che contiene una nave.* [T.] *Vuole Macrob. che il* [illegible] *fosse* [illegible] *dalla forma d'una barca* [illegible]. *Cons. Mar.* 8.. Mercante che noleggerà [illegible] naviglio a canterade. *Casar. Spiog. Cons. Mar.* 81. Se il mercante avrà noleggiato la nave a canterate, cioè a un tal numero di pesi e quantità di cantari, il padrone sarà obbligato a mercante di portar [illegible] quarto più [illegible].

CANTARE. *V. a. e n. Modulare la voce in armonia, Dire* [illegible] *con armonia. Amet.* [illegible] *Bocc. Introd.* 32. [illegible] di qua entro [illegible] *E Nov.* 14. 3. [illegible] rispose cantando [illegible] *E g.* 3. *p.* 3. Se canzonette più liete l'una che l'altra, da' giovani e dalle donne cantate furono. *Lab.* 214. Alla quale, o per amore de la quale fossero state cantate o fatte. *Dant. Inf.* 12. [illegible] cantare alleluja. Che ne commise questo [illegible] *E Purg.* 29. Cantando come donna [illegible] *E Par.* 11. [illegible] si canterebbe. (*Parla della Leggenda di S. Francesco d'Assisi, che li suoi monaci cantavano in coro.*) *E Par.* 21. [illegible] non si canta, per [illegible] che Beatrice non ha riso. *Leggo* [illegible] *del Veri della Vergata, per trovare tal lezione* [illegible] *stata dai testi più autorevoli.*)

[illegible] Cantare Terza, Vespro [illegible].

[T.] *Giambull.* Cantarono (*la Messa*) solennemente.

[T.] *Alf.* Attori che recitano, e non cantano, la tragedia.

[T.] *Prov. Tosc.* 243. A la fin del salmo si canta il Gloria. (*Il bene si giudica dalla perseveranza. Non vi cantate anzi tempo.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 343. Quando il bue non vuole arare, tu puoi cantare, tu puoi cantare. (*A chi non ha voglia, gl'inviti inutili.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 160. Il quattrino fa cantare il cieco. (*Di chi parla e fa a prezzo.*) *E* 353. Dare un soldo al cieco che canti, dargliene poi due perchè si cheti. (*Quando uno si faccia molto pregare a fare o dire una cosa, e poi non voglia più smettere.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 356. Non avere un quattrino da far cantare un cieco. (*Esser povero in canna.*) [Val.] *Malm.* 4. 25. Sebben non c'è da far cantare un cieco, Di questa spada all'oste fo un presente.

Dicesi ancora. E' non ce ne canta uno, o Denari non ce ne canta; *per* [illegible] *la borsa non rende suono. Modo fam.* [Val.] *Rossa, Lett. a Fr. Luch. Etrur.* 1. 574. In questo loco non accade denari, perchè denari, come dice il cieco, non ce ne canta di sorte alcuna.

2. [Val.] Cantare a ricisa; *modo basso; Senza intermissione, senza rifinare, andantemente. Lor. Med. Nenc.* 11. E sì mi caccio a cantare a ricisa; Tu so' nel letto, e scoppi delle risa.

3. [T.] Cantare un canto, un cantico, *come* Combattere una battaglia. *D.* 3. 5. Nel modo che il seguente canto canta. *Ps.* Cantate al Signore un cantico nuovo. *Medit. Ar. Cr.* 78. (*Man.*) Cantano con melodia e con giubilo quel loro celestiale canto e soave.

4. [Mor.] Cantare alla distesa; *A tutta gola. O come uccello sul ramo, o spiegato come ramo che si stende libero in alto.*

5. [T.] *Segno d'allegria in gen. C. Pop. Tosc.* Che suoni e canti, e me lo dia 'l bel tempo.

[T.] Ha un bel cantare, *di chi può allegramente e francamente dire e fare le cose sue.*

[T.] *Prov. Tosc.* 258. Chi vive contando, vive cantando (*chi ben ragiona i fatti suoi, se la passa bene*).

6. *Detto degli Uccelli. Bocc. Introd.* 37. (*C*) Quivi s'odono gli uccelletti cantare. *E g.* 2. *p.* 2. Gli uccelli su per li verdi rami cantando. (*Tom.*) *D.* 1. 5. E come i gru van cantando lor lai. *Varch. Ercol. l.* 1. *p.* 112. (*C*) Anzi ce ne sono molti altri, come de' [illegible] il recitare, [illegible] cantare de' galli.

[T.] *Vas. Vit.* 2. 41. Una quaglia dipinta, tanto pronta e tanto bella, alla quale le domestiche tutte cantavano, invitandola a combattere.

[T.] *Prov. Tosc.* 364. Canta come una calandra. (*Di persona che canta voloni veri e forte.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 207. Ogni uccello non canta. (*non tutti gli oggetti d'apparenza e specie simile hanno lo stesso valore*).

[T.] *Prov.* Gallina che canta ha fatto l'uovo (*di chi si manifesta da sè*). *Prov.* In quella casa è poca pace, Dove gallina canta e gallo tace (*la donna fa da uomo*).

7. *Detto anche del Grillo e della Cicala. Pist. S. Gir.* (*Mt.*) Come la cicala canta il dì per lo calore del sole. *Buon. Fier.* 2. 4. 2. Cantano anche per terra Talvolta le cicale.

8. *Detto dell'Asino per ischerzo. Tasson. Secch.* 1. 6. (*Mt.*) E s'udian gli usignuoli al primo albore, E gli asini cantar versi d'amore.

9. *Per Celebrare col canto.* [T.] *Buonarr. Orаz.* 1. 3. 241. Facendol cantare (*Achille*)... gl'incliti fatti degli uomini grandi.

10. Cantare *vale talora per simil. Recitare, o Leggere in un modo non naturale, e che si avvicini al canto.* (*Man.*)

11. *Per Discorrere, Ragionare, Dire, Narrare. Nota nare e fecesi proprio mente di quei ragionamenti che fa il popolo sopra qualche caso seguito. Lab.* 144. (*C*) La nostra città avea un tempo, poco che cantare altro che delle sue miserie e cattività. *Franc. Sacch.* 303. [illegible] fare sapere [illegible] vedere [illegible] Nè saprei come canta. *Dant. Inf.* 20. Euripilo ebbe nome, e così 'l canta L'alta mia Tragedia in alcun loco. *But.* E così 'l canta, cioè così il nomina. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 1. 7. E fu, secondo che la Bibbia canta, Alta la Torre quattromila passa.

[Gast.] *Arr. da Settim. Tratt. cont. all'avvers.* [illegible] Egli canta di me [illegible].

[M. F.] *Per una certa enfasi in senso di Dire spesso, Ripetere una cosa.* Me l'avea cantata cento volte! *Com. Terenz. Autontimor.* 11. 2. Haec a meres cantabant [illegible].

12. (*Tom.*) Star sull'albero a cantare; *Non voler fare o dire quel ch'altri aspetta. Come l'uccello che non dà nella pania.*

[T.] [illegible] E' può star sull'albero a cantare! (*Di chi non ha bisogno, e però affetta pretensioni.*)

13. *Per Scrivere in poesia. Poesie. Pelr. Son.* 214. [illegible] mio stato or piango or canto, E temo e spero.

Malm. Tin. son. 1. *p.* 15. (*Gh.*) Questi sonetti, o Tina, che ho composto Me li ha dettati una Musa [illegible] alla carlona Su 'l sasso, spinto dal calor del mosto.

[T.] Cantare il, *del principale soggetto; del, men pieno.*

Dant. Purg. 1. (*C*) E canterò di quel secondo regno, Dove l'umano spirito si purga. [Cors.] *Mens. Sat.* 3. Anch'io volea cantar [illegible] assalti e d'armi.

14. [Tigr.] Cantar di rima o di poesia, *dice il pop. per Cantare versi all'improvviso.*

15. *Per Narrare, Lodare, Celebrare in versi. Amet.* 4. (*C*) Ma del mio Principe le vittorie mi si fa di cantare. *Cat. Cost.* 3. 3. 18. (*Man.*) Maravigliose cose i poeti cantano in loro libri, ma non sono da credere.

16. [T.] *Ovvero* L'ira canta, o Dea. *Virg.* Arma virumque cano. *It.* 2. 22. [illegible] canto [illegible] la Tebaide, *o Stazio*). *Tass. Ger.* 1. 1. Canto l'armi [illegible] *Ar. Fur.* 1. 1. L'arme e gli amori. — [illegible] il nobile saluto dato al prosatore Erodoto: Salve, o tu, che cantasti...

17. [T.] Cantare a, *ha due sensi. Nel rispetto e in onore, A piacere, o utile d'alcuno.* Cantare la nanna al bambino, *e il poeta prega che la Musa gli canti.*

[T.] Cantare a. *Più riverente e più affettuoso che* [illegible] *— Canta a* [illegible] *ha pause.* Il pio canta a Dio. [illegible] Il vero amore non canta l'oggetto amato; *ma* a o di quello. *Fior. S. Fr.* 201. Canto e canterò a Dio, il quale mi ha dato il bene della grazia sua. [Camp.] *Bibb. Salm.* [illegible] Cantate a Dio, e dite salmi al suo nome. (*Cantate Deo.*)

[T.] *E assol.* I Profeti cantarono.

18. *Detto di versi, vale Pronunciarli secondo l'armonia del metro, e la qualità del soggetto di che trattano. Cas. Lett.* 69. (*C*) Abbi Terenzio e Virgilio in mano... Bisogna farseli familiari... cantarli, recitarli, tradurli, impararli a mente, e non li lasciar mai.

19. Cantarsi *per Leggere scritto, Trovarsi ricordo, Dirsi.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 45. 12. Ed altre cose, di che non si canta...

20. Cantare *per Dire apertamente e con libertà il suo sentimento.* [G. M.] Gliel'ho voluta cantare a quell'insolente.

[G. M.] *Dicesi anche* Cantarla chiara, *e* Cantarla chiara e tonda.

21. (*Tom.*) *Dir rimprovero. D.* 1. 19. Mentr'io gli cantava cotai note (*a un dannato*). — Gliel'ho cantate tonde.

22. [T.] **Lasciar cantare.** *Lasciar dire. Esprime più che noncuranza, disprezzo o vero o affettato e di celia.* Lasciamolo cantare. *E a colui stesso che parla:* Canta, canta!

Magal. Lett. Strozz. 205. (*Man.*) Io lascio cantare, e ve lo scrivo in ogni modo. *E Operett.* 258. Il poveretto non aveva veduto buccheri, e però lasciamolo cantare. [M. F.] *Magal. Lett.* In un caso simile tanto gli conserverei il segreto, e li lascerei cantare. *Fag. Comm.* Le lezzerie non si riscuotono, e lascian cantare.

23. [T.] *Di chi parlando vuol trarre altri in parole e cavarne qualche segreto:* Canta per far cantare. — Vorrebbe farmi cantare.

24. Far conto o vista che uno canti, Far conto che si canti. *Vogliono stimare che uno dica per ischerzo, per baja, da giuoco; Non fare stima delle parole di lui, ecc. Malm.* 10. 46. (*Gh.*) Poichè gran pezzo a' porri ha predicato, E che fan conto tuttavia ch'ei canti.

25. *Per Manifestare ad altrui, come usano le spie, qualche cosa, la quale sarebbe da tacersi. Ar. Len.* 2. 3. (*C*) Per quindici Bolognini gli avrai... Ma non cantare.

26. [T.] *Anco d'estrumenti. Virg.* Signa canunt. [illegible] *donando un organo alla sua chiesa d'Arno, vi faceva incidere le belle parole* Ut ita quoque Christum canerel Veda.

[M. F.] *Negr.* 167. [illegible] *la tromba* si canta presente l'imperatore. *Tes. r. Brun.* 4. 7. [illegible] una cantava molto bene con la bocca, e l'altra di flauto, e l'altra di cetera, e per loro dolce canto e suono facevan porre [illegible] *Med. Vit. Crist.* 2. (M.) Quando (*S. Cecilia*) stava in quella grande pompa delle nozze, dove si faceano [illegible] e gli strumenti [illegible] cuor suo solo e fermo. *Tass. Ger.* 11. 19. Quando a cantar la mattutina tromba Comincia all'arme. *E* 20. 3. E canta in più guerriero e chiaro carme Ogni sua tromba. *Filic. Rim.* 49. (*Gh.*) In lieto carme Tra voi canta ogni tromba, E 'l trionfo predice. *E* 300. Odo in sonoro armonioso carme Cantar belliche trombe. *Cat. Cost.* 2. 1. 37. (*Man.*) La sampogna canta dolcemente, insinochè l'uccellatore inganna l'uccello.

27. *Per Scricchiolare, Render quel suono che fan le cose secche quando si rompono.* [T.] *Prov. Tosc.* 313. [illegible] pan che canti (*ben cotto*).

28. [Camp.] *Per Mormorare pubblicamente. Pist. S. Gir.* 61. E se questo tu farai, tutta la famiglia canterà di te e di lui, e sarete da tutti gli altri additati.

29. *Parlandosi di Scritture, Contratti e sim., Cantare vale Far manifesto la cosa di cui si tratta. Band. ant.* (C) Che questi debiti si debbono pagare in questo modo e forma che cantano ed esprimono de' [illegible] e contratti. *Fag. Com.* [illegible] [M. F.] *Fag. Comm.* Tu vuoi vedere il contratto? [illegible] canta, non ti dubitare.

E fig. Bracciol. Scher. Dei. 6. 38. (*Gh.*) Dunque, dice Borbon, tu pensi ancora Voler negar quel che la carta canta?

[Val.] *Lasc. Cen.* 3. 10. Michelagnolo dunque, collèroso e pien di stizza, rispose in nome della donna, e fecegli una lettera che cantava (*cioè, era forte, energica, minacciosa*).

Nota modo. Tass. Lett. ined. Pisa 1827, p. 4. (*Gh.*) Se ne narà [illegible] che così s'intendeva come sonavano le parole; se poi ha cambiato a voi [illegible], non ve ne maravigliate, che [illegible] ha fatto il medesimo, e pur io aveva il *carta canta*, ma ciò poco rileva.

[T.] *Prov. Tosc.* 78. Carta canta e villan dorme. (*Affidarsi allo scritto e a' [illegible] diritti.*)

30. *Fig.* [Val.] **Cantare a sordi**, *A chi non vuole intendere, Far opera vana. Ricciard. Fortig.* 0. 122. Ma io canto a' sordi, e mostro a' ciechi il sole.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 2. 9. E si affligge e si affanna e si arrovella. Ma, come dir si suole, a' sordi canta.

31. Cantar d'Apollo. V. Apollo.

[Cors.] **Cantare fuor di chiave**, *metaforicam. vale Poetar male. Menz. Sat.* 1. Signor, non è da personaggio grave [illegible]. Un [illegible] dunque al poeta che canta fuor di chiave.

32. **Cantare fuor di coro.** *Fig. Parlare fuor di proposito. Fam. Pod.* p. 621. (*Gh.*) Oh gli è chiaro bene che costoro camminano fuor di strada, e cantano fuor di coro.

33. **Cantare il miserere**, *dicesi (in modo basso) di chi è misero, avaro, e poco usa del suo. Lasc. Rim.* (C) Peggio è la scostumata Trista usanzaccia, che avete, messere, Di cantar d'ogni tempo il miserere.

34. **Cantare il miserere o un miserere addosso a uno**, *vale Percuoterlo. Non com. Bern. Orl.* 1. 2. 31. (*Man.*) E' m'ha cantato addosso un miserere: Che, ben ch'io sia dalla testa alla pianta Fatato,...

35. † **Cantare il vespro o il mattutino degli Ermini.** *Varch. Ercol.* 1. 4. p. 183. (*Mt.*) Dire ad uno il [illegible], e cantargli il vespro, o il mattutino degli Ermini, significa riprenderlo e accusarlo alla [illegible], e predirgli quello che avvenire gli debba non s'emendando. Erano gli Ermini (*o Armeni*) un convento di frati..., i quali stavano già in Firenze, e perchè cantavano i divini uffizi nella loro lingua, quando alcuna cosa non s'intendeva, s'usava dire [illegible] degli Ermini. *Varch. p.* 1. *son.* 31. [illegible]

36. **Cantare il vespro e la compieta, o un vespro e una compieta ad uno** *vale Riprenderlo, quasi* [illegible] *Varch. Ercol.* 2. 2. (*Man.*) Ma io gli ho cantato un vespro e una compieta, [illegible] doverà avere inteso.

37. **Cantare in alcuno, o sotto nome di alcuno**, *vale Avere scritto sul suo nome, o sotto suo titolo: e questo modo di dire è usato più comunemente per termine mercantile, come, a cagion d'esempio:* La ragione canta nel tale: *cioè La ragione è scritta nel tale, ovvero sotto il nome del tale.* M. V. 9. 5. (C) In lui cantava a titolo della signoria. *Varch. Stor.* 8. 211. Provvidero... che tutte le poste descritte in persona morte si rinnovassero, e si facessero descrivere, e cantare sotto i nomi di coloro che [illegible] tali beni possedevano. *E appresso.* Le poste de' padri... potevano sotto i loro medesimi nomi cantare.

38. **Cantare le quilie.** V. Quilio.

39. **Cantare la vittoria** *vale Gloriarsi vincitore, superiore, ecc. Salvin. Lett. ill. ital.* 44. (*Man.*) Non tocca al secolo vegliante a farsi giudice, e a darsi la sentenza, essendo parte; nè a cantarsi la vittoria innanzi al tempo.

[G.M.] *Senza l'articolo, più com.* Aspettate a cantar vittoria un altro poco. — Prima di cantar vittoria bisogna essere in fondo.

[T.] *Anco* Cantare trionfo, *Menar vanto, Rallegrarsi soverchio o prima del tempo.*

40. **Cantare la palinodia** *vale Ritrattarsi, Disdirsi. Red. Lett.* 2. 165. (M.) Assicurandola che, mediante le sue dottissime ragioni, son pronto prontissimo a cantar la palinodia.

41. **Cantare la solfa a uno** *vale Fargli una buona riprensione per raffrenarlo.* V. Zolfa.

42. **Cantare le none.** *Prevenire la domanda che uno s'immagina dovere essergli fatta, con preparare scuse, o anticipare la negativa. Non com. Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 519. *col.* 1. (*Gh.*) (*In questa locuzione la voce none vale non; e vi corrisponde la lombarda:* Dire anticipatamente un bel no.)

43. **Cantare maggio**, *dicesi quando i nostri contadini nel principio di maggio vengono alla città con un ramo d'albero frondoso, sonando, e cantando varie canzonette per allegria della stagione. Malm.* 6. 34. (C) Chi coglie fiori, e un altro un ramo a un faggio Ha tagliato, e con esso canta Maggio. *Buon. Ajon.* 3. 4. (*Man.*) E fingendo pastor che cantin maggio, Dal suo castello prendono il viaggio.

44. [Val.] **Cantar male canzone di uno**, *Vituperarlo pubblicamente. Arrighett. Avvers. Fort.* 1. Io sono con ischerno morso, e di me male canzone canta il popolo.

45. **Cantar messa.** *Cominciare l'esercizio del sacerdozio, dicendo solennemente la prima messa; e anche* Dir la messa cantata, *ecc. Tav. Rit.* (C) Visette un anno e tre mesi, e fu sacerdote, e cantò messa. *Stat. Pist. volg.* 17. (*Man.*) Che nulla persona possa essere eletta..., se ella non è prete, e che messa abbi cantato. *Vas. Op. Vit.* 4. 500. E l'anno seguente cantò la sua prima messa con molta pompa ed onore. *Lett. Com. Lucc.* 3. Domenica prossima che viene, canta qui messa novella un nostro Fiorentino.

46. **Cantare un salmo.** *Fig. per Bestemmiare. Papin. Burch.* 125. (*Gh.*) Coloro che son forzati a pagare o contr'al dovere, o a ritroso del loro genio, dicono sdegnati così: *Per un po' poco i' canterei un salmo;* o pure *Io salmeggerei un poco.*

47. [M. F.] **Far cantare in tedesco**, *Ridurre a mal termine, Costringere a bestemmiar pel dolore. Morg. Magg.* 7. 36. Ognuno addosso al gigante cacciossi E gli hanno fatto intorno un rigoletto Che lo faranno cantare in tedesco: Al ponte di Parigi era in effetto In mezzo a' Saracini e stava fresco.

48. *Prov.* **Cantar bene, e razzolar male.** *Dicesi del non corrispondere alle buone parole co' fatti. Prov. Fior.* [illegible] 2. p. 48. (*Gh.*) Oh, mi direte voi, tu fai come i galli: canti bene, e razzoli male. Ci di' che non fai, e intanto fai.

Dicesi anche in altro modo: Cantar bene e raspar male è un'arte del diavolo, *cioè Mostrar di far bene, e operar male, come fanno gl'ipocriti, è cosa diabolica.* (*Man.*)

49. **Cantare una e far un'altra.** *Modo proverb. come Accennare in coppe e dar in bastoni. Franc. Sacch. Nov.* 229. (*M.*) Il Pistoja si segnò dicendo: Oh, ella canta una, e fa un'altra.

50. (Mus.) [T.] Cantare un'aria.

[T.] *Ass. di profess. di cantore.* Che arte ha egli? Canta. — Il tale ha cantato quest'anno a Firenze. — La tale stasera non canta.

51. (Mus.) **Cantare a aria, o orecchio**, *dicesi del cantore senza cognizione dell'arte, ma solamente secondando colla voce l'armonia udita dall'orecchio.* (C)

E per simil. Fortig. Ricciard. 1. 1. (*Mt.*) Non è figlia del Sol la Musa mia..., È rozza villanella Cantando a aria conforme le frulla.

52. (Mus.) [M.F.] **Cantare in tenore, in basso**, *cioè In chiave di basso, di tenore, ecc. Fag. Rim.* 11. 219. *Ms.* Cantar potrei in contralto, in tenore ovvero in basso, Se non posso in sopran com'io vorrei.

[G. M.] *Col Di.* Cantare di tenore, di basso, di soprano.

[G. M.] *Dicesi anco* Cantare in chiave di basso, di tenore, *e sim.* Canta bene in chiave di contralto.

E per simil. Cecch. Assiuol. 4. 6. (*M.*) Sentendolo cantare in assiuolo (*parla d'uno che contraffaceva il canto dell'assiuolo*).

53. (Mus.) **Cantare a libro.** *Cantare su le note. Castigl. Corteg.* 1. 2. p. 93, *ediz. padov. Comino* 1766. (*Gh.*) Bella musica... parmi il cantar bene a libro sicuramente e con bella maniera.

54. (Mus.) **Cantare alla viola.** *Cantare al suono della viola accompagnando il canto al suono della viola. Castigl. Corteg.* 1. 2. p. 93, *ediz. padov. Comino* [illegible] (*Gh.*) Bella musica... parmi [illegible] il cantare alla viola....

55. (Mus.) **Cantare a secco.** *Cantare senza suono. Tommas. Nuov. Propos.* (*Gh.*)

56. [G.M.] Cantare all'improvviso (*senza studio precedente*). — Cantava la musica più difficile all'improvviso.

CANTARE. *S. m. L'Atto del cantare, e le Parole, e le Poesie cantate. Amet.* 53. (C) Avendo già compiuto la bella Ninfa il suo cantare. *But.* Ebbono congiunzione insieme, come dicono i cantari. *E altrove.* Tradì la santa gesta de' Paladini, come si legge in que' cantari. *Rim. Ant. Dant. Majan.* 76. Direi come savraggio una in cantare. *Morg.* 18. 166. Poichè noi siam per ragionare e bere, E son le notti un gran cantar di cieco.

[Val.] **Fare un cantar di cieco**, *Gridare fortemente e risentitamente come i ciechi che, quando cantano, assordano una strada. Firenz. Nov.* 2. Or vi dico io se le salse il moscherino, e se la ne fece un cantar di cieco, la prima volta che la si abboccò con lui.

2. *Per Quello che propriamente si dice Canto ne' poemi di ottava rima. Franc. Sacch. Nov.* 114. (C) Battendo ferro un fabbro sull'ancudine, cantava il Dante, come si canta un cantare.

† **CANTÁRE.** V. Cantáro.

† **CANTARELLA.** V. Canterella.

CANTARELLARE. *V. n. Dim. di* Cantare. (Mus.) [Ross.] *Cantare con sommessa voce e a ogni poco. Red.* 18. † Canter[illegible]

CANTARELLO e † **CANTERELLO.** *S. m. Dim. di* Cantero. Cantharulus, *in Arnob.* — *Bern. Rim.* 1. 108. (C) Piangete destri il caso orrendo e fiero, Piangete cantorelli, e voi pitali. *E appresso:* Ove usa ogni famoso canterello.

CANTARETTE. *S. f. pl.* (Mar.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Cantarette sono le finestre della camera della poppa.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 225. Si deve fare uno sportello nella corsia, passato il tabernacolo dove è minore il pericolo dell'onde; avvertendo che le cantarette e tutti gli sportelli delle camere, dalla poppa alla prora, siano calafatati.

CANTÀRIDE. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Si dà volgarmente questo nome ad una specie d'insetto di color verde dorato, e lucente, di odore nauseante, e che serve a farne vescicanti.* Cantharis, *aureo lat.* (Meloe vescicatorius, *Lin.*)

CANTARIDINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza organica particolare, solida, cristallina, scolorata, che si estrae dalle cantaridi e da altre specie di meloe, e che possiede in grado eminente le qualità rubefacienti, vescicatorie e stimolanti degli insetti che la contengono.*

CANTARINA. *S. f. Da* Cantare. *Voce di disprezzo, in vece di Cantatrice. Panan. Poet. teat.* 3. 14. (*Gh.*) Primo uomo era il famoso Trappolino, Che si tirava avanti per l'altare; Ma incapricciato d'una cantarina, Gettò in strada la chierica e il collare. *V. anche* Canterina.

CANTÀRO e † **CANTÀRE.** *S. m.* (Metrol.) *Misura di diverse sorte di cose, di peso di libbre cinquanta circa di Toscana, e di maggiore o minore, secondo la diversità de' paesi e delle robe. Lat.* Cantharus, *Vaso grande da bere; quindi Vaso lungo in gen. Mil. M. Pol.* (C) Le navi sono coverte, e hanno un albore, ma sono di gran portare, che bene portano quattromila cantari infino in dodici mila cantari. [T.] *Libr. Mercatt.* 117. Cantari quattordici e mezzo di ferro di Biscaja fanno una tonnellata, cioè libbre due mila. [Cors.] *Gucc. Viag.* 431. Per due cantari di biscotto che comperammo.

[G.M.] Un cantaro d'acciughe salate.

2. [T.] *Misura da olio di otto giare.*

3. *Nel pl. esce anche in A. Magal. Lett. scient.*

9. p. 148. (Gh.) La prudenza v'è a libbre, il disinteresse a cantara, e la pietà quasi sempre a tonnellate.

4. *Detto anche di solo peso.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Cantaro è un peso di dugentocinquanta libbre a Napoli, ed a Genova di centocinquanta.

[Cont.] *Cr. B. Nani. med.* 1. 76. Per fargli cantara (: 2100 rotoli) basti levar i due ultimi 00, e quei 21 che restino, sono le cantara di Napoli... atteso che ogni cento rotola fa un cantaro di Napoli.

CANTARO. *S. m. Vaso da bere. Aureo lat.* Poliz. Orf. A. 5. (M.) Io ho vôto già il mio corno. Porgi quel cantaro in qua. Salvin. Cas. 35. (Mt.) Di più, giacciono in terra, quinci il cantaro del Sileno, versato il vino, quindi la maschera...

2. [Val.] *Si disse anco per Cantero.* [T.] *L'ha in questo senso Rufin., e così vive in qualche dial.* [Val.] Ros. Sat. 1. In osservare il cantaro e l'orina... Ebbe a fare impazzir la medicina.

3. † *E fig. Per Una determinata moltitudine di gente (ma per poco).* Vend. Crist. (C) Io farò di mia armata ed isforzo dieci milizie di cavalieri, e venti cantara di popolo. Il cantare era mille sessantadue [illegible].

CANTASTORIE. [T.] *S. m. e f. comp. Chi va cantando al popolo storie in versi, cioè narrazioni storiche e d'invenzione.* [G. M.] Era una cantastorie, ed ora è diventata una cantante di grido.

2. [T.] *Il Libro che contiene simili poesie, che sono o vorrebbero essere popolari.*

CANTATA. [T.] *S. f. Atto del cantare alquanto prolungato.* [T.] Ha dato una buona cantata. — Fa certe cantate che sono il martello de' suoi vicini.

[T.] *Anche d'uccello canoro.*

2. *Componimento breve, in dialogo o no, con recitativo e strofette, da essere messo in musica.* [T.] Metast. Impr. Cant. Intanto io rivedrò qualche cantata.

Versi da cantare con suoni o senza. E anche Componimento di quella forma, che stampasi, non destinato a cantarsi.

3. (Mus.) [Ross.] *Nella musica per istrumenti trovasi talvolta aggiunta ad una serie di note, la parola cantata, quale in questo caso ha significato pari a Cantando.*

4. *Fig. fam.* [Fanf.] Essere innanzi, o, un pezzo in là con la cantata, *bene avanzato negli anni o in impresa o cosa qualsiasi: ma non in senso di bene.*

[G. M.] *E segnatam. di spesa che ci paja* [illegible]. E' si va in su colla cantata!

[G. M.] *E di proposta men che onesta.* La vostra cantata va troppo in su! Zann. Scherz. Com. La vostra cantata l'andrebbe in chilo (Quello. — *Dice una donna a tale che accennava a qualcosa di disonesto.*)

CANTATACCIA. [G. M.] *S. f. Pegg. di* CANTATA, *quanto alle parole, e della musica.*

2. [G. M.] *Cantata lunga, sull'anal. di Dormitaccia, Mangiataccia; e la desinenza dice il prolungamento dell'atto del cantare.* S'è fatta una cantataccia di due ore.

CANTATINA. [T.] *Dim. di* CANTATA.

Nel primo senso. [T.] Gli fece una cantatina sotto le finestre — una cantatina di gusto.

D'uccelli. [T.] Beccucchia una fogliolina, beve un sorsino; e poi dà la sua cantatina.

2. *Nel senso del § 2 di* Cantata. [T.] Le cantatine cesaree del Metastasio davano forse più noja a esso Metastasio che a [illegible].

CANTATO. *Part. pass. e Agg. Da* CANTARE. Buon. Fier. 3. 6. 12. (C) Si par che al sonno alletti Quella canzona sua Cantata in quella guisa e di quel tuono. Cas. son. 56. S'egli avverrà che quel ch'io scrivo e detto..., Dalle genti talor cantato o letto, Dopo la morte mia viva alcun giorno.

[G. M.] Compieta cantata alla monastica.

[G. M.] Il primo notturno del mattutino, cantato, e gli altri, detti.

2. *E nel senso del § 9 di* Cantare. Amet. 85. (C) Se per la tua beltà v'è quella virtù che già più volte da Agamennone cantata pervenne a' miei orecchi.

3. **Messa cantata** *dicesi quella che si celebra cantando.* Stor. Eur. 3. 57. (C) Fu udita quivi la messa più solennemente cantata che sia possibile. Varch. Stor. 13. 483. Spedirono tutte quelle faccende con tutte quelle cerimonie, le quali soleva, tornata che era di San Giovanni dalla messa cantata, spedire e fare la Signoria. [Val.] Fag. Rim. 3. [illegible]

CANTATORE. *Verb. m. di* CANTARE. *Che canta, Chi fa professione di cantare. È in Gell.* — Bocc. Nov. 97. 5. (Man.) Era in que' tempi Minuccio tenuto un finissimo cantatore e sonatore. [T.] Ott. Com. Purg. 2. = Bocc. Vit. Dant. 242. Sommamente si dilettò in suoni e in canti nella sua giovinezza; e a ciascuno che a que' tempi era ottimo cantatore e sonatore fu amico, ed ebbe sua usanza. Sen. Pist. Imperciocchè alle feste de' nostri mangiari, la più [illegible], che non avea ragguardatori [illegible]. Vit. Barl. 9. Avessono con loro arpe e viole e cantatori. [Val.] Ver. Semmin. 4. 18. S'asconde e vede in loco più riposto Veder non vien il cantator divino.

2. *Dicesi* **Cantatore di poema,** *per Chi lo recita.* Salv. Cas. 97. (Mt.) Rapsodi o recitatori e cantatori di poemi.

3. [Val.] **Cantatori d'Imeneo.** *Ne' riti maritali antichi erano Musici che andavano a cantare i lieti augurii agli sposi.* Fortig. Terenz. Fratell. 5. 7. Venuta non è la sonatrice, Nè i cantatori del sacro Imeneo.

4. [Val.] *Nel pl. Detti gli Angioli, che credesi che cantino innanzi a Dio le sue glorie.* Jacop. Laud. Etrur. 2. 20. Li cantatori Giubilatori, Che tengon il coro, Son gli Angeli Santi.

CANTATORIO. *Agg.* (Mus.) [Ross.] *Atto al canto, Musicale. Non com.* Zarl. Soppl. 8. 1. L'altro (*melos, che serve*) al canto, detto Musicale o cantatorio, dirò così.

CANTATRICE. *Verb. f. Da* CANTARE. (Mus.) [Ross.] *Che canta, Che fa professione di cantare; e per lo più si dice di colei che canta in iscena. È in Claudiano,* Cantrix *è* [illegible]. Don. 11. 22. 78. Si potrà far seguitare una cantatrice dietro l'altra con qualche fuga. = Alberi. 63. (C) Ebbi con meco cantatori e cantatrici, e tutti i delicamenti de' figliuoli degli uomini. Buon. Fier. 3. 1. 9. O va' a voler rapir le cantatrici. E 4. 3. 8. Ond'io cantando faccia a voi la strada, Cantatrici migliori. [Val.] Adim. Sat. 1. O tempi infami! o secoli infelici! Non hanno i cigni applauso condegno, Che per mostri di scene e cantatrici.

A modo di Agg. Vit. Plut. (C) Vestissi roba di femmina ed assettossi come una femmina cantatrice.

2. *Detto delle cicale.* Salvin. Cas. 147. (Mt.) Costantissima cosa è le cicale da' Greci essere onorate per buone cantatrici.

3. [Val.] **Cantatrici aquatiche.** *Le Sirene, che ammaliavano i viandanti.* Fag. Rim. 3. 44. Ulisse... Turandosi gli orecchi colla cera, Le cantatrici aquatiche burlò.

† **CANTELLO.** *S. m.* [Camp.] *Dim. di* CANTO, *ed in significanza di Porzioncella d'uno spigolo qualsivoglia.* Guid. G. xv. 25. E sì fiede Ettore di sua spada in su lo scudo che ne porta un buono cantello.

CANTÈO. [M. F.] *S. m.* (Ar. Mes.) *Term. dei Segatori. È una Stanga piana che si pone a traverso alle pietiche, e dove posa la trave che si vuol segare.* Minuc. Not. Malm. C. vi. La sega grande che adoperano i marangoni per ricadere i legnami, adattandoli sopra quei cavalletti che noi chiamiamo Cantèo (*dal lat.* Cantherius, *cioè* Caballus), e più volgarmente pietiche; i quali sono composti di due correnti incavalcati a guisa di cesoje, che propriamente si dicono pietiche, e di un altro pezzo di corrente che si mette a traverso alle pietiche; e questo si dice Cantèo, e formando così un triangolo, vi adattano per via di [illegible] il legno da segarsi.

CANTERALE. [T.] *S. m. Nel dial. Pisan. Il Cassettone; in altri dial.* Canterano, *forse dallo stare in un canto.* V. CANTERANO.

CANTERANO. *S. m. Mobile di legno nel quale sono collocate una sopra l'altra, tre o quattro cassette lunghe. Cassettone.* (Fanf.)

CANTERATA. [G. M.] *S. f. Quanto ce n'entra in un càntero.* Gli buttarono addosso una canterata di sudiciume.

CANTERELLA e † **CANTARELLA.** *S. f.* (Zool.) *Lo stesso che* Cantaride. Pallad. cap. 37. (C) Contro agli animali che nocciono alle viti, le canterelle che si sogliono trovare tra le foglie, pesta e mescola con olio, e ugnine i pennati con che si pota. Tes. Por. P. S. Togli tre canterelle, e dàlle con latte di capra, senza capo ed alie. Serap. 164. Questo corale in [illegible] cantarelle, fa cadere la lebbra [illegible]. E 165. E in veritade che la verde delle canterelle si è putrefattiva, calefattiva e ulcerativa, e vale alla mala impetiggine.

2. Canterella *dicesi quello Storno, che si tiene in gabbia per allettar l'altre quando vanno in amore.* (C)

CANTERELLAMENTO. *S. m. Da* CANTERELLARE. *L'atto del canterellare. Altri da per lat. la voce* Cantitatio. Plut. Adr. Op. Mor. 2. 58. (M.) Avendo [illegible] le più [illegible] voci appresso agli uomini [illegible], canterellamenti [illegible], tutte [illegible] Aristotele e a Socrate.

CANTERELLARE. *V. n. e a. Dim. di* CANTARE, *e vale Cantare con sommessa voce, o a poco a poco. Più gentile di Cantarellare.* Pataff. 4. (C) E' canterella; non farà gonnella.

2. *In signif. att.* Red. Ditir. 45. (M.) Sul prato asseggonsi, Canterellandovi Con rime sdrucciole Mottetti e cobbole, Sonetti e cantici.

3. *E in signif. dispregiativo del § 13 di* Cantare. Alleg. 42. (C) Oggi canterellar di Flora e [illegible] sono appunto queste filastrocche..., Come i pan [illegible] caldi alle persone, C'hanno il mal di [illegible]. Plut. Adr. Op. mor. 1. 385. (M.) E la maggior parte de' re non furono tirati ad una somma infamia dalle adulazioni di quelli, che li nominano Apolline, perchè sanno canterellare? Magal. Lett. scient. 8. p. 111. (Gh.) Vedete a Pratolino quanti lacchè, a Venezia quanti barcajuoli portano via di peso dall'Opera arie difficilissime, e le vanno canterellando per le strade e pe' canali senza sbagliare una nota. [T.] *In questo senso* Cantarellare *cadrebbe talvolta più appropriato.*

CANTERELLATO. [T.] *Part. pass. di* CANTERELLARE. [T.] Lodi di Grandi meschini, canterellate meschinamente.

CANTERELLÌO. [T.] *S. m. Canterellare frequente, e che rischia di tornare molesto.*

CANTERELLO. *S. m.* (Chim.) *Lo stesso che* Orpello. V. *Nel Voc.* Oro canterino. Art. Vetr. Ner. 20. (C) Piglia il canterello sopraddetto, tagliato colle forbici minutamente. *E appresso:* Si piglino once sei di canterello calcinato e preparato [illegible], e a questo canterello calcinato si dia un quarto di zaffera preparata.

† **CANTERELLO.** V. CANTARELLO.

CANTERETTO. *S. m. Dim. di* CANTERO. Malm. 2. 17. (C) E il destro un canteretto mandò fuore, Ch'una bocchina avea tutto sapore.

CANTERINA. *S. f. Voce usata per disprezzo invece di Cantatrice. Anche si dice* Cantarina. V. — *Altri vuole lat. la voce* Cantricula, *altri dubita.* Alleg. 201. (Mt.) Che tu se' il perno delle canterine. Salvin. Annot. Fier. Buonar. p. 417. col. 2. § ult. (Gh.) Salvator Rosa, nella satira contro la Musica, non può patire le canterine e le meretrici, come egli dice, *Il nome millantar di virtuoso.*

CANTERINO. *S. m. Dicesi, ma in ischerzo di Chi canta volentieri e spesso.* Morg. 12. 98. (C) Tanti romanzi, strambotti e ballate, Che tutti i canterin son fatti rochi.

2. (Mus.) *Si prende anco per Cantatore, o Musico semplicemente.* (C)

3. *È anche aggiunto che si dà a' richiami, cioè a quegli uccelli che si tengono per cantare nel paretajo, o per altro modo d'uccellare.* Olin. Uccell. 53. [illegible] i richiami quanto più se n'ha, e quanto più [illegible] meglio è.

CANTERINO. [G. M.] *S. m. Dim. di* CANTERO.

[G. M.] *In alcuni dial. dicesi invece del* [illegible].

CANTERINO. *Agg.* (Agr.) *Aggiunto dato ad una specie d'orzo. E anche in Colum., perchè buono a cavalli e giumenti* [illegible]. Pallad. Sett. 8. (C) La terra in luogo [illegible] cioè orzo canterino. E Ott. 1. Di questo mese è giusta sementa dell'orzo [illegible] in terra secca e magra.

2. *Oro, o orpello.* V. CANTERELLO.

CÀNTERO. *S. m. Vaso alquanto lungo per lo più di terra per uso di deporvi gli escrementi del ventre, così detto dal lat.* Cantharus. [M. F.] Minuc. Not. Malm. [illegible] È propriamente quel vaso che si mette entro alle predelle, con altro nome detto càntero. L'uno e l'altro dal greco: quello da [illegible], piccol vaso di terra, latino *doliolum*; questo da Κάνθαρος, voce usata anche da Latini, e significa un vaso lungo e stretto in fondo e con manichi.

2. [M. F.] *Bocciuolo di majolica fatto a cantero, e sfondato da la parte inferiore, il quale veste la gola dei luoghi di comodo da la bocca.*

3. *Per Vaso da bere,* [illegible] *Coppa con manico.* Poliz. Orf. a. 5. (Gh.) Io ho vôto colato già il mio corno. Porgi quel càntero in qua. Card. Stan. 6. Orsù, porgimi qua, Menganino, quel càntero, Che spuma del novel tuo scintillare.

CANTERONE. [G.M.] *S. m. Accr.* di CANTERO.

† **CANTERUTO.** *Agg. Voce usata per dinotar l'aver canti, cioè angoli, che noi diciamo* Fatto a canto vivo, *e vale* Che non ha i canti smussati. [T.] *Coll'aggiunta della* R, *come in* Nerboruto *e sim.* — *Dott. Ja. Dant.* (C) Una e la altra chiara testa Che non sia canteruta, Nè troppo puntaguta. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] 68. (M.) Il tondo si è di maggior tenuta che 'l quadro o canteruto.

† **CANTEVOLE.** *Agg. com.* [Camp.] *Per Cantante, Canoro. Met.* II. Tritone cantevole (*Tritona canorum*). *E* [illegible] XIV. E 'l marito Pino indarno era aspettato dagli occhi e dall'animo della cantevole mogliera (*canentis*).

CANTICA. [T.] *S. f. Dal lat. neut. plur.* Cantica canticorum *fecesi al solito il fem. it.* [T.] La Cantica di Salomone. (*Non si dice mai* Cantica delle cantiche, *come il masch.*) *V. anche* CANTICO.

Assol. [T.] La sposa della Cantica. (*Simbolo sim. nella* Sacuntala, *del dramma indiano.*)

2. *Canto non breve, e non lirico, come il Cantico; ma che può essere e tutto narrativo, e misto di lirica e dramma. Così da taluni s'intitolano la Bassvilliana e la Mascheroniana.*

Del poema di Dante. But. Par. 2. 1. (C) Le parti di questo poema si chiamano Cantiche, e le distinzioni delle Cantiche si chiamano Canti. *Dant. Purg.* 33. Pieno son tutte le carte Ordite a questa cantica seconda (il *Purg.*)

3. [illegible] † *La Reg. S. Bened.* 36. *nell'Uffizio divino distingue* Lezioni, Responsi, Inni, Versi, *e la* Cantica, *intendendo forse i due Cantici di* [illegible] *e di* [illegible]

CANTICCHIARE. *V. a. e N. ass. Sta tra il Canterellare e il Cantacchiare. Aureo lat.* Cantilare. [Val.] *Ner. Samm.* 2. 66. Brilla e canticchia nel rifare il letto, E sfoga sottovoce i suoi lamenti.

CANTICCHIATO. [T.] *Part. pass. di* CANTICCHIARE. [T.] Musica non cantata di buono, ma canticchiata.

CANTICCHIATORE. [T.] *S. m. Verb. di* CANTICCHIARE, *segn. com. parlandosi di versi.* Canticchiatore di [illegible]

CANTICELLO. [illegible] *S. m. Dim. di* CANTO, *nel signif. di Angolo. Lat.,* ecc. Cantuccio, Cantoncello, Cantoncino. *Non com.* [illegible] *Rim.* 9. Gli [illegible] che [illegible] Verso man destra [illegible] a un canticello fresco, remoto e bello.

CANTICINO. [illegible] *S. m. Dim. di* CANTO *in senso di* Componimento. Canticulus, *in Firm.*

CANTICO. [T.] *S. m. Componimento, per lo più sacro e solenne, non di meri suoni, ma con parole per lo più di lode, di trionfo, di gioja, d'amore. E in Fest.* Cantico di dolore, di morte, *non è tanto frequente. Ha per lo più senso relig. o prossimo a quello. Il Cantico ha del lirico più che del narrativo; ma potrebbesi imaginare un cantico dove la narrazione abbia sua parte.* [T.] Cantico di Mosè, di Debora, d'Anna, della Vergine, di Zaccaria, di Simeone. — Il Cantico de' Cantici, *detto così per eccellenza, e attribuito a Salomone, anche intitolato la* Cantica. V. CANTICA.

Espos. Salm. 2. (C) Cantico si è allegrezza di mente, di eterne cose, espresse (*forse* espressa) con voci. [illegible] *Magri, Notiz. Voc. Eccl.* Cantico, il quale è differente dal salmo, perchè questo si cantava con il salterio, strumento musico, ma il cantico, con la sola voce. [T.] *Salmi.* Cantate a Dio un cantico nuovo, cantate il Signore, tutta la terra. — [illegible] libra un cantico nuovo, un carme a [illegible] — Diciamo un cantico. — *Pass.* 258. (C) [illegible] produsse cantico [illegible] ringraziò Dio. [T.] *Salmi.* Ci richiesero [illegible] che ci trassero cattivi, canti di canzoni. Diteci un inno de' cantici di Sionne. — Come canteremo noi il cantico del Signore in terra straniera? — *Cavalc. Frutt. Ling.* 131. (C) Quando [illegible] nei cantici. [illegible] *Ma quando intendiamo ambedue delle parole, Cantico ha, oltre che di giubilo, senso più gen.* [T.] *Un inno* Lodi, o Spirito, il Salvatore, la Luce, i Pastore, [illegible] ed in cantici. *L'inno può non essere religioso sebbene il più nobile senso sia questo, ma gl'inni pagani, e peggio, cert'inni così detti cristiani, cantici non sono.*)

Sing. [illegible] *o al Con.* [T.] *Salmi.* Loderò il nome di Dio con cantico.

[T.] Cantici de' Gradi, *o più com.,* graduali, *i quindici salmi dal* 119 *in poi, che pare cantassersi dagl'Israeliti salendo al tempio e a noi figurano l'ascendere nella perfezione.*

2. *Fig.* [T.] *Un Inno:* Lui, gli astri, la terra, i mari, autore della salute novella, salutano con nuovo cantico. — Il cantico del creato.

[T.] *Come Dante,* un riso dell'universo, *potrebbesi:* La natura, la primavera, l'aurora, sono un cantico a Dio.

[T.] Cantico del rusignuolo, *Apul.*

[T.] *Meglio.* Tutti i pensieri, gli atti di quell'anima tutti, sono un cantico al Vero.

3. *Per estens.* [T.] *Amos.* Cantici della lira.

4. *In senso umano può avere dell'iron.* [T.] Esaltare con cantici il vincitore.

5. Mus. [Ross.] *Aria formata. Don.* 2. 6. Il principio della scena si cantasse formalmente, onde non [illegible] vero cantico.

6. [T.] *I Lat. dicevano* Ballare *o* Rappresentare un cantico, *quando un attore rappresentava un'azione, altri cantava e suonava.*

[T.] *Nel Teatro lat. il* Cantico, *Intermezzo cantato da un solo, distinguevasi dal* Diverbio *tra più, e dal* Coro *di tutti.*

CANTIERE. S. m. (Mar.) [Fin.] *Luogo ove si costruiscono i bastimenti.* (Diez.) Canterius, *Trave che dal tetto passa giù a reggere l'edifizio, e per altri sostegni. Onde può esser venuto a denotare luogo di costruzione. V.* § 3 *e* 4. = *Algar.* 6. 32. (Gh.) C. mostrò nel suo porto Copenaghen da trenta navi da guerra su' loro cantieri. *E* 6. 50. In capo ad esso si troveranno i cantieri per porre a secco le navi da guerra.

[T.] *In un porto possono essere più cantieri, un cantiere a uso de' legni pubblici, un cantiere mercantile.*

[T.] Cantiere da costruzione.

2. (Mar.) [Cont.] **Essere in cantiere.** *Dicesi di nave che si sta costruendo. Barbaro, Arch. Vitr.* 167. Si usa di dire tra noi la galera è in cantieri quando è fatto il suo corbame.

3. (Ar. Mes.) [Cont.] *Banco della morsa del legnajuolo. Cit. Tipocosm.* 413. Il maestro di legname, la bottega, il cantiere, e la vite sua, l'accetta.

4. [Camp.] *Per Legno lungo da sostenere tavolati, tetti, ecc., voce ancor viva in Lombardia.* [T.] *Detto anche* Cavallo, *dal lat.* Canterius. [Camp.] *Com. Ces.* Dalla cittade uscito, li cantieri lunghi, le falci e l'altre cose che per l'eruzione parate aveva, seco venendo addusse (*longurios*). [Val.] *Algar. Op.* 1. 26. Dai mutuli della cornice vengono mostrati i cantieri, che sostentano immediatamente il tetto.

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 167. Cantieri, i quali sono alcuni legni lunghi del tetto, i quali vengono dal colmo, e discendono da i lati insino sotto le gronde.

CANTIERETTO. [T.] *Dim. quasi Vezz. di* CANTIERE. [T.] Cantieretto che, nel suo piccolo, ha l'occorrente a costruzioni di qualche rilievo.

CANTIERUCCIO. [T.] *Dim. mezzo dispr. di* CANTIERE, *angusto, non bene fornito, o con pochi lavori.* Canteriolum, *in senso di piccol sostegno, è in Colum.*

CANTILENA. S. f. (Mus.) [Ross.] *Giro della melodia. Aureo lat. Mart. Es.* 2. 4. 5. Sempre (*le parti*) conservano una cantilena dolce, facile, e grata agli uditori.

(Mus.) *Componimento musicale ben modulato.* (*Fenf.*)

(Mus.) *Alle volte significa il pensiero musicale.* (*Fenf.*)

(Mus.) [Ross.] *Intonazione della Salmodia. Mart. Es.* 1. 4. 3. Il quarto Tuono nella Intonazione, o sia cantilena del Salmo, sempre si raggira sulla corda di *A la mi re.*

2. *Canti religiosi, e sim. Dant. Par.* 32. (C) Rispuose alla divina cantilena Da tutte parti la beata corte. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 78. Nutriamo la Fede con le sante cantilene, innalziamo la speranza, stabiliamo la fiducia, e nondimeno anche con reiterati ricordi inculchiamo la dottrina de' maestri.

3. [T.] *Il suono che accompagna la parola cantata.*

4. [Val.] *Canto. Pomp. Vit. Plut.* 4. 60. Cantano un inno... del quale .. trascriverò qui solamente ciò che dicono, terminando la cantilena.

5. [T.] *La stessa canzone quand'è semplice; o, perchè troppo semplice e monotona, nojosa. Red. Lett. fam.* 2. 238. Se è in villa, si può assicurare a leggerla (*la lettera*), e tanto più se abbia assuefatto punto punto l'orecchio al rozzo accento delle villanesche cantilene.

[T.] Intuonare una cantilena, *in senso aff. a* Antifona, *Discorso uggioso, sospetto.*

6. *Per quella sorta di Canto che si usa per fare addormentare i bambini nel cullarli. Buon. Fier.* 2. 3. 12. (C) Poco è di culla [illegible] pro, e di cantilene, E di lusinghe di mamma e di balia, Per farli legar l'asino.

7. [T.] *Il Tono di pronunziare anche fuori di canto, con* [illegible] *un po' più alto* [illegible], *come che sia, diverso dall'ordinario, ma troppo uguale e nelle alzate e nelle cadenze.*

[T.] *Alf. Post. alle Trag.* Le sedi degli accenti variate all'infinito, generavano recita che non potesse esser canto e cantilena. — Cantilena accademica, avvocatesca, [illegible]

8. *Dicesi dei gridare de' venditori. Salvin. F. B.* 2. 3. 4. (M.) Senofonte tratta di queste varie cantilene de' venditori nel [illegible] della Ciropedia.

CANTILENACCIA. *S. f. Pegg. di* CANTILENA. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) In voce de' sacri salmi alle disoneste cantilenacce carnovalesche avete atteso.

CANTILENARE. *Att. e N. ass. Da* CANTILENA. *Far cantilene, Cantare. Non com.* Cantilenosus, *in Sidon.* — *Lib. Pred.* (C) Cantilenano senza vergogna molte frottole disonestissime.

CANTILLARE. *V. a. e N. ass. Lo stesso che Canterellare. Non com. E in Apul.* — *Menz. Sat.* 1. (Mt.) Con quel lor cantillar Fillide e Clori.

CANTIMPLORA. *S. f. Vaso per tener vino, o simili liquori, a freddarsi con diaccio. Red. Ditir.* 14. (C) Cantinette e cantimplore Stieno in pronto a tutte l'ore. *E Annot.* 62. In Toscana la cantimplora è un vaso di vetro, che empiendosi di vino, ha nel mezzo un vano, nel quale si mettono pezzi di ghiaccio o di neve per rinfrescarlo. *E appresso:* Alla corte si chiamano cantimplore quei vasi d'argento, o di altro metallo, che, capaci d'una o più bocce di vetro, servono per rinfrescare il vino, e le acque col ghiaccio. [T.] *Magal. Lett.* Cantimplora da tenere in camera con l'acqua cedrata.

CANTINA. *S. f. Luogo per lo più sotterraneo, dove si tiene o conserva il vino.* [T.] *Altri la fa* [illegible] *di* Canava [illegible] *uscita di Agg. derivato. Forse da* Canto, *posta in un angolo della casa più difeso e più fresco. Buon. Fier.* [illegible] (C) E la cantina risponderà al tetto. [Val.] *Bocc. Dant. Par.* 478. [illegible] a una cantina scura, in guisa fatta d'una tomba [illegible] [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 7. I campi rendono, la cantina è provveduta, la casa è piena. *E* 1. 26.

Cas. Rim. burl. (C) Ogni stanza era camera e cantina.

[T.] Ha buona cantina, ben fornita la cantina, *il signore che ha in serbo vini squisiti.*

[T.] *Prov. Tosc.* 20. Chi ha buona cantina in casa, non va pel vino all'osteria. (*Chi ha pregi suoi propri, e utilità prossime e facili, non ne accatta altronde.*)

[Cam.] *Giust. Prov.* 320. La buona cantina fa buon vino.

[T.] *Prov. Tosc.* 304. Bujo come in cantina.

[T.] *Prov. Tosc.* 289. Sciroppo di cantina, pillole di gallina e buon mantello. (*Vino, brodo e buone vesti* [illegible])

3. [M. F.] *Luogo dove si vende il vino, a fiaschi ed anche a barili. Per lo più le cantine vanno a conto di qualche famiglia signorile, e che possiede delle fattorie.* La Cantina Ricasoli, La Cantina Albizzi.

4. *Fig.* [Val.] **Penetrare in cantina.** *Essere il migliore; come la cantina è il miglior luogo per beoni e buontemponi. Malm.* 6. 69. Fo disegno Che questo canto resti qui finito. Perchè disse un Dottor da Palestrina: *Brevis oratio penetra in cantina.*

5. *E per Luogo sotterraneo. Espos. vang.* (C) Venne alla sepoltura, la quale era in una spilonca, ovvero in una cantina, sopra la qual sepoltura era una pietra. [Val.] *Ricciard. Fortig.* 15. 51. Partiam da Bespina, Or che [illegible] Si trova dentro a quella sua cantina (*sotterraneo*).

CANTINACCIA. (Tom.) *S. f. Pegg. di* CANTINA.

CANTINELLA. *S. f.* [Val.] *Recipiente da porvi uva, mosto, vino, e sim. In questo senso non com. Chiabr. Lett.* 81. Ci sarà bisogno della cantinella [illegible] per mandarla da ad altri, perciocchè [illegible] sogliono perdere. *E Lett.* 82. Venne la cantinella, e l'adopreremo, perciocchè l'uva matura, et il Padre Sisco ne [illegible]

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Lista di legno lunga e sottile che serve a varii usi. Tart. Ques. Inv.* 1. 23. Due cantinelle, over liste ben piallate, ed egualmente larghe, longhe quanto è la canna del pezzo. *Florio,*

Metall. Agr. 317. Fra li due tavolati, l'un arco e l'altro arco si colloca, e l'un e l'altro è lungo come il tavolato di sopra: l'uno e l'altro è fatto di quattro cantinelle di legno grosse tre dita.

CANTINETTA. *S. f. Dim. di* CANTINA. (†)

2. *Si dice anche d'un Vaso ove si pongono dentro bocce piene di vino, o simili liquori, per uso di rinfrescarle con diaccio che vi si mette attorno. Sagg. nat. esp.* [illegible] (*C*) Onde [illegible] la cantinetta, e messo nuovo ghiaccio con sale, si fece il secondo agghiacciamento de la detta acqua. *Red. Ditir.* 14. Cantinette e cantimplore Sieno in pronto a tutte l'ore. [Cam.] *Aver. Les.* 215. Pomponio nel libro quinto a Sabino domanda se nell'argento da bere si contenga anche il colatojo da neve: e risponde che sì; ed altrove nelle nostre leggi sono nominati *vasa nivaria*, tra' quali per mio avviso, si comprendono anche le cantinette; e quivi trattasi de' vasi d'argento.

CANTINIERE e † **CANTINIERO.** *S. m. Da* CANTINA. *Colui che ha cura della cantina, Vinajo. Buon. Fier.* 4. 5. 2. (*C*) Presume a mano a man trovar di stato, Per le cose de' grandi, Insino al canovar, che aiuta in fondo. *Red. Lett.* 2. 100. Il cantiniere grida che pare uno spiritato, quando io non rendo i fiaschi.

(Tom.) *Nelle case dei privati era un titolo. Adesso il Cantiniere è rimasto alle corti.*

CANTININA. (Tom.) *S. f. Dim. quasi Vezz. di* CANTINA.

CANTINO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *La Corda più piccola negli strumenti di manico, così detta perchè con essa si eseguisce più frequentemente la melodia e con le altre l'accompagnamento. V. anche* CANTO, § 9. *S. Ref.* 1. 2. 2. Far su la seconda corda ciò che spetta al cantino.

2. [M. F.] *E per metaf.* Rompere il cantino ad alcuno. *Importunarlo, Frastornarlo.*

3. **Rompere il cantino alla chitarra**, *fig., vale Troncare improvvisamente il discorso, il cantare, ecc. Vocab. Cater.* 93. (*Gh.*) Il nostro insigne cavaliere Bernardino Perfetti ci faceva istanza che sopprimessimo questa voce (*bombra*), volendola egli esclusa dalla lingua, acciocchè venendogli detta al fine di un verso all'improvviso, non sia obbligato a rompere il cantino alla chitarra, per non poter seguire l'ottava.

4. [T.] *Fig.* **Toccare un cantino**, *quasi sempre di senso molesto.*

CANTINONA e **CANTINONE.** [T.] *S. f. e S. m. Accr. di* CANTINA. *E il* Cantinone *è più grande.*

2. [G.M.] **Cantinone** *vale anche Cantina fornita di ottimi vini, senza che c'entri la idea di grandezza, almeno come principale.* Quella del sor marchese è una cantinona.

CANTINUCCIA. (Tom.) *S. f. Dim. di* CANTINA.

CANTO. *S. m. Da* CANTARE. (Mus.) [Ross.] *Propriamente è il Favellar modulato. L'atto del cantare.* Cantus, *aureo lat. Zarl.* 1. 2. 14. Canto, dal cantare, il quale è modulazione, che nasce principalmente dalla voce umana.

Bocc. Introd. 18. (*C*) Con funeral pompa di cera e di canti. *E nov.* 27. 44. Canti e balli [illegible] vi si fecero assai. *Dant. Par.* 12. E moto a moto, e canto a canto colse, Canto che tanto vince nostre Muse. [Camp.] *F. Pur.* 20. Come i pastor che prima udir quel canto (*Gloria in excelsis*). [T.] *Marchett. Lucrez. volg.* 354. Variando e piegando in molti modi Le voci e 'l canto, e con adunco labbro Scorrendo sovra i calami.

[T.] Sciogliere la voce, la lingua al canto.

[T.] Sciogliere un canto (*anche fig. di poeta che scrive*).

[T.] Dare, Fare un canto (*una cantata*).

[T.] *Prov. Tosc.* 200. Oggi in canto, domani in pianto. (*Presto succedono all'allegrezza le lagrime.*)

2. (Mus.) [Ross.] *Nel senso largo di Musica in gen.* — **Canto ambrosiano.** *Canto ecclesiastico introdotto da S. Ambrogio nella Liturgia cattolica, ad imitazione del canto della Chiesa orientale, e che tuttora è praticato nella diocesi di Milano. Differisce dal vero Canto fermo in ciò che questo non è misurato se non quanto basta a far sentire la prosodia delle parole, laddove quello avea una specie di misura.* (Lic.)

(Mus.) [M. F.] **Canto camerale.** *Barber. Regg. Donn. pag.* 20. E questo canto basso Chiamato camerale È quel che piace e che passa ne' cuori.

(Mus.) [Ross.] **Canto corale.** *Canto fermo. V. Così dicensi anticamente il Canto gregoriano, perchè cantato in coro e dal coro.*

E per estens. (Mus.) [Ross.] *Così pure ora vien canto che alcuni autorevoli scrittori moderni, come il Lambruschini e il Mamiani, chiamino quello che, procedendo con temperato moto di voci, e gioco di modulazioni, si rende atto ad esser eseguito da le moltitudini.*

(Mus.) [Ross.] **Canto ecclesiastico.** *Nome generico del canto che si usa nella Chiesa. Canto fermo.* V. — *Don.* [illegible] 1. 13. Lungi forse verrà dal canto ecclesiastico, nel quale veramente, come più semplice ed unito, non conviene uscire del modo, ma nel canto vario e scenico.... [G.M.] *Magri, Notiz. Voc. Eccl.* Grandissima diligenza usarono li Santi Padri acciò il canto ecclesiastico fosse modesto e dignitoso.

(Mus.) [Ross.] **Canto fermo.** *Canto ecclesiastico prescritto dalla liturgia della Chiesa cattolica; così detto secondo il Fabrizio per la fermezza e stabilità, che tiene nel valore delle sue note e nel tempo col quale si misura; ovvero forse perchè stabile, immutabile, essendo per tale dichiarato dalla Chiesa. Altrimenti* Canto piano, Canto corale, Canto ambrosiano, Canto gregoriano, Canto ecclesiastico, Canto romano. *Mart. Es.* 1. *Pref.* VII. Se gli organisti... non sono bene istruiti nel canto fermo, e in tutte le sue varie parti, non possono che malamente... esercitare il loro impiego. *Don.* 2. 20. 68. L'inno *Iste confessor*, che si canta spesso in canto fermo. *Zarl.* 1. 3. 24. E tal cifra (*il bequadro*) si ritrova nei libri ecclesiastici, cioè ne i canti fermi molto spesso.

[M. F.] *Cofer. Cant. add. pag.* 1. Il Canto fermo, o Canto ecclesiastico o Musica piana, è un'osservanza eguale e semplice armonia, dimostrata con alcuni caratteri, o figure, chiamate da' musici *note* senza accrescimento o diminuzione di tempo o voce. = *But. Inf.* 23. 1. (*C*) Tenean bordone, cioè lo canto fermo. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 97. I prigioni Se van col canto fermo ricreando.

(Mus.) [M.F.] **Canto figurato.** *Quel Canto dove cadono tutti gli accidenti della musica, al contrario del* Canto fermo. *Cofer. Cant. add.* 44. Il cantare bene il Canto fermo ha dato e dà più difficoltà, che il Canto figurato, perchè in certe corde si debbe fare per abbellimento certe alterazioni, cioè far sonare quella tal corda non come dimostra in scritto, ma d'altro tono... [G.M.] *Magri, Notiz. Voc. Eccl.* Sant'Atanasio haveva introdotto nella sua Chiesa alessandrina il canto figurato, nomato dai Greci χρωματιζόμενος, cioè colorato; ma poi, accorgendosi degli abusi, ordinò un canto semplice e piano.

[Ross.] *Zarl.* 1. 1. 8. E questo comunemente si chiama canto figurato, dalle figure o note, che si trovano in esso di forma e quantità diversa. [Val.] *Ner. Sammin.* 7. 32. Più che d'Orfeo La pretende ne' canti figurati.

(Mus.) [M.F.] **Canto fratto.** *Cofer. Cant. add.* 43. In tali cantilene si esce da' limiti del Canto fermo, e si domanda Canto fratto, il quale è differente non solamente dal valore delle note del Canto fermo, ma ancora perchè non osserva la qualità del tempo che richiede il Canto fermo.

(Mus.) **Canto gregoriano.** *Lo stesso che* Canto fermo. V. [Ross.] *Mart. St.* 1. *Diss.* 3. Canto ecclesiastico il quale gregoriano appellasi, perchè (*il santo Pontefice ne fu ristoratore*).

(Mus.) [Ross.] **Canto del cigno.** *Ultimo lavoro di un compositore, così detto dal dolce canto che si crede abbia il cigno presso a morire.*

(Mus.) [Ross.] **Canto guerriero.** *Canto composto e qual si conviene per eccitare l'animo de' soldati, e renderli ardenti per la zuffa.*

(Mus.) [Ross.] **Canto militare.** *Canto fatto sopra parole a canzoni pei soldati, il quale può essere vestito di canto guerriero, così come in qualunque altro.*

3. (Mus.) [Ross.] *Musica vocale. Don. Tr.* 1. Quanto all'uso antico di questo genere (*enarmonico*) più libera regnava nel suono, che nel canto.

4. (Mus.) [Ross.] *Coro de' cantori. Mart. St.* 1. *Diss.* 3. E i sacerdoti colle trombe precedevano il canto.

5. (Mus.) [Ross.] **Canti carnascialeschi.** *Canzoni di carnevale cosiddette nelle antiche maschere a Firenze.* (Lic.) *Bisca.* 1. 2. 5. Lorenzo De' Medici... vi conservò le canzoni ed i trionfi detti canti carnascialeschi, il più delle volte ancor essi a ballo.

E Canti, *ass., nello stesso signif. Lasc. Rim.* (*C*) Tante già feci e tante maschierate, O voglian pur dir canti.

E Canti, *ass., per lo stesso Mascherate nella qual si cantavano queste canzoni. Vasar. Vit.* 10. 37. (*Gh.*) Lorenzo De' Medici.... fu inventore... di queste mascherate che rappresentano alcuna cosa, e sono dette a Firenze Canti; non si trovando che prima ne fussero state fatte in altri tempi.

6. (Mus.) [Ross.] **Canto nazionale.** *Canzone di stile popolare, le cui parole si rapportano a un soggetto che* [illegible] *e si compiace delle moltitudini* [illegible] *grande avvenimento commosse.*

7. (Mus.) *Per Arte di cantare. Bocc. Nov.* 41. 10. (*C*) Non solamente la rozza voce e rustica in convenevole e cittadina ridusse, ma di canto divenne [illegible] *Fior.* [illegible] se, più sollazzevoli di parole, che di canto maestrevoli.

[T.] Persona che ha un bel canto.

8. (Mus.) **Canto** *è Una delle quattro voci della musica, e vale lo stesso che* Soprano. *Leon.* [illegible] *p.* 30. *ediz. rom.* (*Gh.*) Al poeta accade il medesimo come al musico, che canta solo un canto composto di quattro [illegible], e canta prima il canto, poi il tenore, e così seguita il contralto, e poi il basso.

[Ross.] *Zarl. Sopl.* 4. 3. Il canto poi finalmente posto nel più acuto luogo, avrà,

E fig. Lib. Son. p. 85. [illegible] 85. (*Gh.*) Io ho veduto questi Veneziani Che aspettano col [illegible] il chiamatore; Ma non s'accorgon il canto col tenore.

(Mus.) [Ross.] *E per Soprano, una delle parti dell'armonia.*

9. (Mus.) *E anche la Corda più piccola ne' violini, e altri strumenti di corde, detta anche* Cantino. V. — *Red. Oss. anim.* 140. (*C*) Lombrichetti lunghi [illegible] più d'un terzo di braccio, e grossi quanto quella corda del violino che chiamasi il canto.

[Camp.] *Cat. Tiperesm.* [illegible] Ma per li strumenti di corde [illegible] sono il liuto, o grande o picciolo... e le maniere, cioè il basso, il bordone, il tenore, le mezzane, le sottane e il canto.

[Ross.] *Don. Disc.* 4. Canto, o corda più sottile.

10. *Per Suono. Cat. Cost.* 4. 1. 22. *Mon.*) L'uccellatore inganna l'uccello col dolce canto della zampogna.

[Ross.] *Tasc.* 1. 1. 3. Ismenia tebano col canto de la piva a più Beotici sanò le sciatiche.

[Val.] *Andr. Lanc. Eneid. lib.* 8. 497. E' corni sonarono con fioco canto.

[T.] Canto di trombe. *Senez. Kan.* Suonare.

11. [Camp.] **Fare canto** *per* Cantare. *G. Giud. A.* 1. E [illegible] di altri augelli (*che v'era*) che facevano dilettoso canto in del loro vernace.

12. [Camp.] † **Far canto del piangere**, *fig., per Compiacersi del male altrui. Bin. Bon.* IX. 3. Folle è chi si compreso è d'arroganza Che fa del pianger canto; Perch'uomo inciampa talora e non cade.

13. [G.ust.] **Mandar canti.** *Cantare. Arr. da Settim. Tratt. cont. all'avvers. Lib.* III. Lieto, e sanza paura manderà alle stelle i canti.

14. [Camp.] **Mettersi nel canto e nella nota** *per Cantare le stesse parole e nell'aria stessa. D. Par.* 25. Misesi lì nel canto e nella nota, E la mia Donna in lor tenea l'aspetto Pur come sposa tacita ed immota. *Leggo* tenea *co' testi più autorevoli.*

15. [Camp.] **Risolvere la voce in canto** *per Porsi a cantare, ecc. G. Giud.* 4. 33. Queste Sirene rosolveno a loro mirabile voce in dolce canto.

16. *Dicesi del verso e modulato degli uccelli. Bocc. g.* 5. *p.* 1. (*C*) Quando Fiammetta, da dolci canti degli uccelli invitata,

[T.] Canto del rosignuolo, del fringuello, del tordo. [T.] Il canto del gufo, della civetta.

[T.] Uccello che ha un bel canto.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Al canto l'uccello, al parlare il cervello si conosce.

[T.] A canto del gallo, *A su prim'alba.*

17. *Fig.* [Mor.] **Galletto di primo canto**, *Giovanino.*

18. *Detto altresì dello Stridere della cicala, e del grillo. Bocc. g.* 5. *n.* 4. (*M.*) Io la farò ancora addormentare al canto delle cicale.

19. [Val.] **Essere al canto**, *prov. Venirne il buono, Essere al meglio. Salviat. Granch.* 2. 4. *Pan.* Accendi, ch'ei sono al canto.

20. *Per Cantico, nel signif. di Canzone. Maestruzz.* 2. 27. (*M.*) Ne' dì delle feste... dee l'uomo più intendere alle cose divine, come si è in inni, e salmi, e canti spirituali.

21. *Per Poema o Poesia. Dant. Inf.* 4. (*C*) Così vidi adunar la bella scola Di quel Signor dell'altissimo

canto. Petr. Son. 251. Or sia qui fine al mio amoroso canto.

22. *Per Parte di poema, o d'altra composizione poetica.* Dant. Inf. 20. (C) Di nova pena mi conven far versi, E dar materia al ventesimo canto. [Camp.] E Par. 5. [illegible] cominciò Beatrice questo canto. [illegible] Lor. Vit. Dant. 2[illegible]. (C) [illegible] ciascun dimanda per canti. Bern. Orl. 1. 27. 65. State, signori, a quest'altro [illegible]. A quest'altro crudele [illegible] canto. Ar. Fur. 25. 98. Signor, non più [illegible] in questo canto, e [illegible] E 2. 131. Ma ne' canti che seguiranno ho da dire Quel che fu poste a Rodomonte [illegible].

23. *E fig. Per Cosa degna di essere celebrata in versi.* [illegible] anime a te compagne pe[illegible] Ben son canto da cigno.

24. Mar. [illegible] A canto o Cantando. *Voce di commando per fare che i remiganti [illegible] per gustare la voga e per ingannare la fatica.* Voce non più usata.

CANTO. S. m. *Banda, Parte, Lato.* Nel pl. fa Canti e antic. anche Cantora. [illegible] Nov. 67. 11. (C) [illegible] Dant. Inf. 12. Mostrocci un'ombra dall'un canto sola. E 17. Lo scendere, e 'l girar per li gran mali Che s'appressavan da diversi canti.

(Tom.) D. 1. 26. Turbo (*turbine*) Che percosse del legno il primo canto (*il davanti.* [illegible] latus). E 2. 3[illegible]. Tre sovra 'l temo (*il timone del carro*), e tre in ciascun canto.

(Tom.) † D. 3. 3. Fur negletti li nostri voti, e vôti in alcun canto (*parte*).

Guid. G. (C) Colla spada sua sì gravemente il percosse tra l'omero e 'l canto dello scudo, che per forza del suo colpo .. Fir. As. 206. (M.) Se per mia [illegible] sorte la soma pendeva in su un lato, dov'egli doveva da quel canto, ch'ella cadea, levarne qualche pezzo [illegible] delle pietre.

[T.] Prov. Tosc. 2[illegible]2. Prosopopea di pedantino non son pieni tutti i canti.

2. *E per Lato, o Parte del corpo.* Cron. Strin. 132. (M.) Scampò Bernardo di Bandino Band[illegible], e fu quello che dette prima a Giuliano, che lo passò nel petto dall'uno canto all'altro. [Val.] Corsin. Torracch. 18. 41. Io ti passo Da un canto all'altro, con questa asta mia.

3. M. [illegible] A canto. *Col verbo* Portare, *si usa a esprimere il modo di tenere la spada.* Ferrett. Fr. Ital. nott. pag. 70. Diligentemente si eserciterà con la spada, poi che questa è arme che continuamente si porta a canto.

4. *Per Fianco.* Benv. Cell. Oref. 150. (M.) E poichè egli si sia satisfatto di questa prima veduta dinanzi, volgendo la detta figura per canto, che viene a essere una delle quattro vedute principali.

5. [T.] *In senso aff. a* Angolo. *Dal gr.* Κάμπτω, *Piegare, gr. e lat.* Canthus, *l'Estremità della ruota. È in Quintil.* — *Germ.* Kant, *Lembo, Margine, Lato.* = Bocc. Nov. 31. 10. (C) Appiè di quello in un canto sopra un carello si pose a sedere.

[Camp.] *Parte che forma la circonferenza esterna d'una ruota.* Bibb. Re, [illegible] 7. Ed erano le ruote come quelle che si suole fare nelle carra, e [illegible] canti e raggi e mozzi, tutti erano fondati [illegible] Si li apparse una ruota nella grande [illegible] raggi [illegible] canti [illegible] ferro, [illegible] Com. Boez. [illegible] Siccome la [illegible] ruota si accosta all'asse, ed è siccome uno cardine, intorno lo quale si rivolgono li canti e li raggi.

6. *E parlando di luogo abitato che fa angolo nella parte interna.* Bocc. Nov. [illegible] 12. (C) E per non lasciar la cassetta vôta, vedendo carboni in un canto della camera, di [illegible] la cassetta empiè [illegible].

[G. M.] Prov. Tosc. Val più un vecchio in un canto che un giovane in un campo. (*Meglio il senno che la forza.*)

7. *Per Spigolo, o Cosa che finisce in acuto.* Mor. S. Greg. 8. 27. (M.) E [illegible] canto (*specie di gemma*) che nasce con canti taglienti. Franc. Sacch. Op. div. 93. (C) [illegible] è di pallido colore, e è gialla senza cantora e chiara. (C) [illegible] Cantora d'una gemma. Poem. Intell. 11. (C) [illegible] per Lati. [Val.] Cellin. Vit. 1. 197. Un sasso di pietra viva con [illegible] canti [illegible] [Cors.] Salvin. [illegible] Da [illegible] spiculum, strale, diminutivo di spicum, spiga, ch'è cosa acuta, si fece il vocabolo toscano spigolo, cioè canto o taglio di muro. [Camp.] Fr. Gior. Tratt. 88. E non puoi dire che sia quadro o tondo, o a tre cantora o a due.

8. *Per Capo di strada, che anco si dice* Biscanto, Cantone. Bocc. Nov. 73. 17. (C) Se ne venne a casa sua, la quale era vicina al canto alla macina. Ar. Len. 2. 3. (M.) M. seguita [illegible] case al canto, ove comincian gli Orafi.

[T.] Al canto agl'Aranci, alla Catena, alle Rondini.

[T.] Prov. Tosc. 239. Largo ai canti. (*Nel tenersi largo alle cantonate, e fig. girarsi attorno alle difficoltà, scansare i pericoli e le sorprese.*)

Nel medesimo signif. in senso fig. dicesi anche Volgere, Voltare, *e* Andare lesto, o largo, o destro a' canti. Morg. 25. 243. (C) Volgi pur largo, Far[illegible] a' canti. Lib. Son. 87. Ma e' bisogna voger destro a' canti. Buon. Fier. 4. 1. 1. Ed ho imparato [illegible] canti E a girar largo.

9. [Mor.] Canto vivo. *Angolo retto d'un legno, o altro, quadrato o retto o ad angolo qualunque.* Quando si vuol togliere il canto vivo, si smussa l'angolo [illegible].

[Con.] Biring. Pirot. VII. 1. Non solo ho fatto sceglier li mattoni che sieno stati a canti vivi, ma per far li commessi più stretti, gli ho fatti arruotare. E x. 6. Quadretti..., fatti a canti vivi come punte di diamanti. Vas. Arch. III. E se si ha da vedere la colonna accanalata nel dorico, vogliono essere venti [illegible] maniere tra canale e canale altro che il canto vivo.

[Cont.] **Canto giusto.** *Spigolo formato da un angolo diedro che comprende giustamente un quadrante.* Biring. Pirot. VII. 9. Ho fatto saldar un quadro d'acciaio con tutti e quattro li suoi canti giusti e taglienti e bene temperati.

10. [T.] **Esser messo in un canto,** *non curato; di persone e di cose. In senso sim.* † Ar. Fur. 20. 55. Il parer delle vecchie andò da canto.

11. **Dar la volta al canto,** *fig., vale Impazzare.* Jac. Sold. Sat. 3. (C) Di quei due savii, che si, per cotanto Nel contemplare i nostri studii folli, [illegible] spesso ci fan dar la volta al canto. Alleg. 10. Se però si concede questo regresso a chi ha con tanta solennità data la volta al canto a bel diletto mille volte.

12. **Giugnere alcuno al canto.** *Acchiapparlo, Ingannarlo.* [illegible] Cron. Morell. 323. (C) In questi tempi il Signor di Lucca ci volea giugnere al canto.

13. **Lasciare, Porre, o sim., checchessia da canto** *vale Tralasciarlo, Porlo da banda.* Fir. As. 144. (C) Lasciati i coperti lacci da canto, impugnate le spade. Pallav. Stor. Conc. 647. Gh. Non pose da canto le commessioni dategli da quel Principe.

14. *Fig.* [Val.] **Metter da canto.** *Abbandonare, Lasciare.* Ricciard. Fortig. 28. 42. Ben presto lo stupor miser da canto. Bern. Orl. 1. 34. La vergogna alla fin messe da canto. Car. Lett. fam. 1. 279. Io avea messo da canto lo scrivervi, non avendo avuto risposta a più mie.

[T.] *Più com. che* Lasciare, Mettere, Porre da canto, *è* Lasciare, Mettere, Porre da un canto, *e,* in un canto; *e* Da *dice meno noncuranza che* In.

15. **Mettere o Porre da canto** *per Fare avanzo, Avanzarsi nell'avere.* Galil. Mem. e Lett. ined. Ediz. del Venturi, part. 1. 153. (M.) Quando io fossi [illegible] potrei metter da canto ogni anno col tenere [illegible] in casa. [illegible] Ar. Sat. 2. Quanto è più ricco, tanto più assottiglia La spesa, ch'ei tre quarti si delibera Por da canto di ciò che all'anno piglia.

16. **Rimanere o Rimanersi da canto.** *Esser tralasciato, ommesso, trascurato.* Fir. As. 118. (C) I suoi sacrificii si rimanevano da canto.

17. [Val.] *Fig.* **Stare a canto.** *Al confronto, Al paragone.* Ricciard. Fortig. 19. 61. Ed è la per lancia così fatta canna Che un grosso pino non può starle a canto.

18. **Tirare una persona dal canto di uno.** *Ridurla nella fazione o nella setta di esso, Farne abbracciare il partito, le opinioni, gl'interessi, ecc.* Machiav. Op. 2. 206. (Gh.) Si crede che [illegible] tirato da canto [illegible] Conte, che [illegible] apertamente i Veneziani e i Fiorentini assalire.

19. *In prov. dicesi* **Dare o Pigliare, e sim., un canto in pagamento o per pagamento,** *che vale Fuggire nascosamente.* [illegible] Bern. Orl. 1. 14. 43. (C) Come dentro alla torre fu passato, L'amico diede un canto in pagamento. Buon. Fier. 3. 2. 9. [illegible] un canto in pagamento. Malm. 10. 6. Dopo cena [illegible] Prese dagli altri un canto in pagamento. [illegible] 1. 8. [illegible] date un canto per pagamento, fuggi via.

[Val.] E col v. Chiappare. Non com. Ner. Sammin. 3. 78. Fanno argomento Che, per [illegible], Ercole Si sia chiappato un canto in pagamento.

20. *Fig.* [Val.] **Su pe' canti.** *Ovunque.* Cellin. Rim. 2. 61. Ma perchè ognor ne veggio su pe' canti (*de' gigli*) Di quei, che danno le lor foglie a uncini, Avrò paur, che non sien di que' tanti.

21. [Val.] **Star su pe' canti.** *Star per la via a favellare, ad amoreggiare con chi sta alla finestra.* Buonarr. Ajon. 2. 101. Le [illegible] volta allotta, Perchè non vuole star più su pe' canti.

22. [Cors.] **Spuntare un canto** *vale Spuntare da un canto.* Segr. Fior. Mandr. 4. 9. Aspettiamo ch'egli spunti questo canto.

23. **A canto.** *Post. avv.* [illegible]

[Cors.] *E detto di tempo, vale Dopo.* Pal[illegible] Stor. Com. 3. 3. 2. Nella processione celebratasi il dì a canto andò sempre col capo nudo.

24. **Da canto.** *Post. avverb. V.*

[Val.] **Da canto.** *A punto, Precisamente.* Ar. Fur. 25. 79. Ma Ricciardetto [illegible] da canto, Come fu per costui [illegible].

25. [M. F.] **Da canto di** [illegible], *parlando di discendenza.* Dav. Annal. 12. 22. Nata di sorella di Lucio Volusio bisnipote di Cotta Messalino da canto di padre.

26. **Dall'altro canto,** o **Da altro canto,** *fig., vale lo stesso che* Dall'altra parte. Alleg. 50. (M.) Se non per altro, perchè siate lor più che padre divenuto, risuscitandole in siffatta maniera, ed io dall'altro canto posso [illegible] conoscere. Car. Lett. 2. 301. Ma d'altro canto mi ci adduco mal volentieri, perchè son certo di non poter [illegible] alla spedizione. Vitr. L. B. Archit. 250. (Gh.) Dall'altro canto quella ragione che mi aveva inclinato a dare principio all'opera, la medesima mi richiamava, e mi confortava a seguitarla. (*Il lat. ha:* Alia ex parte.)

Guicc. Stor. 3. 110. (M.) E da altro canto il Re di Francia negava volerla domandare (*l'assoluzione*) per non [illegible] per scismatica la persona sua, e la corona di Francia.

27. [T.] *Fig.* **Da un canto,** *In un rispetto.* Da un canto mi dispiace, ma non ci posso far nulla.

[G. M.] Da un canto gli è [illegible] giovine.

28. **Da un canto... e dall'altro,** *fig. Da una parte... e dall'altra.* [T.] Cecch. Comm. 2[illegible]1. Non volendo egli da un canto mostrar alla figliuola (ch'è l'anima sua) d'essersi avveduto di niente, e dall'altro volendo assicurarsi.

29. **Dal canto suo, tuo,** *e sim. vale Per quanto s'aspetta a sè, ecc.* Sen. Ben. Varch. [illegible] 2. [illegible] Fir. As. 301. Tu ne hai fatto schiamazzo, a[illegible] tutti i torti dal canto tuo. Cas. Lett. 29. Pregandola che si degni non negare a me .. la esecuzione della giustizia che dal canto suo è così chiara e manifesta. Bentiv. Lett. p. 89. (Gh.) Avendo esortata... S. M... a voler dal canto suo disporsi a quella corrispondenza d'amore.. Car. Apol. 5. Dal canto mio, per mostrarsi che io [illegible] desidero (*questa* [illegible]), [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 91. Ognun da canto suo cura si prenda. (*Lo dica ciascuno a se stesso, ma poi si prenda egli cura degli altri.*)

30. *Fig.* [Val.] **D'ogni canto.** *Da tutto. Per ogni ragione.* Ant. Pucc. Centil. 45. 23. E fu promesso lor per lo cammino Se dell'error confessorelo alquanto Dinanzi al Papa con dolce latino, Ched egli [illegible].

31. **Per canto.** *Da traverso. Obbliquamente.* Varch. Sen. Ben. 1. 4. c. 9. p. 88. (Gh.) [illegible], o se le ne vogliamo, per non [illegible] un'altra disputa per canto, dir natura, ne conferisce nel [illegible].

32. [Camp.] † **Di canto,** *avverb., per Da banda, In disparte, e sim.* Serm. 25. Chiamò la sua moglie di canto, e disselo: Madonna madre mia, donami la benedizione.

33. **Di canto in canto.** *Post. avverb. vale Da ciascun lato.* Bocc. g. [illegible] n. 1. (M.) [illegible] segnò il letto di canto in canto al nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.

34. [Cors.] **Su tutti i canti** *vale In ogni via, Per ogni dove. Segr. Fior. Comm.* 2. 1. Gli è breve boriata è su tutti i canti.

[t. M.] Roba che ce n'è su tutti i canti, se ne *trova per tutto.*

† **CANTOLUTO.** *Agg.* [Cont.] *Fatto a canti, Cantonuto. Bart. C. Arch. Alb.* 289. 15. Farai nella cisterna un suolo di ghiaia cantonuta, o di rena de' fiume grossa ben lavata.

CANTONALE. *S. m.* (Archi.) [Cont.] *Lo stesso che* Cantonata. [T.] *Vive nel Ven.* [Cont.] *Sansov. Ven. les.* 149. Posto sul cantonale del rio di San Pantaleone [illegible] *I palazzi Foscari* nella svolta de canal grande, dalla sinistra sino a [illegible], dalla destra sino alla Carità, non molto distante da San Marco, di maniera che per questo conto è singolare.

2. *Per Cantoniera, vive nel Lucch. e nel Ven.*

† **CANTONARE.** *V. a. Dividere in cantoni, in frazioni, Smembrare. Davil.* 4. 89. (Gh.) Per dividere in molte parti, e cantonare il reame.

2. † *N. pass. Per Acquartierarsi. Davil.* 4. 261. (Gh.) Il Duca... disegnava di cantonarsi ne' suoi governi.

CANTONATA. *S. f. Canto ch'è l'angolo esteriore delle fabbriche. Buon. Fier.* 1. 1. 3. (C.) Si pubblichi l'editto, e lì s'attacchi, Dove fan cantonata le prigioni. [T.] Leggere. Scrivere su per le cantonate. = *Algar.* 7. 80. (Gh.) Le cantonate e gli ornamenti delle finestre e della porta sono di pietra con bozze rustiche.

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* III. 1. Ha il tempio dinanzi [illegible] pilastri G delle cantonate due colonne D e i corridori sopra.

[T.] Quella casa è alla terza cantonata.

[T.] Allo svoltare della cantonata.

Segner. Pred. 11. 7. (M.) Nelle loro città non v'è quasi cantonata su cui non incontrisi a seder la sua Tanar.

[T.] *Di contrade, non la forma dell'angolo o il canto solo, ma lo spazio di qua e di là e le svolture.*

2. (Fort.) [Cont.] *Delle mura di città o fortezza. Bart. C. Arch. Alb.* 78. 55. Gli architettori antichi, nel cerchiar le terre di muraglia, biasimarono le cantonate che escono fuori de' diritti della mura.

3. (Archi.) [Cont.] *Lo Spigolo saliente delle pile di un ponte. Bart. C. Arch. Alb.* 219. 9. Le cantonate o punte delle pile, che sporgeranno incontro allo impeto delle acque, sieno per la metà della larghezza del ponte, e siano tanto alte che sopravanzino alle piene dell'acque.

4. (Tom.) *Non solo di via.* Cantonata della [illegible] d'una [illegible] da [illegible].

5. *Dicesi anche di Ciò che è posto ai cantoni d'alcuna cosa, e che segua angolo.* [illegible] Cassa [illegible] rotta la [illegible] cantonate di bronzo.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 165. 10. [illegible] col suo nodo che [illegible] con [illegible] loro cartoccio appunto sotto le cantonate della [illegible].

6. [t. M.] Pigliare o Prendere una cantonata. *Nel propr. dicesi di barroccio, o sim. che, svoltando troppo stretto, urta col mozzo della ruota nell'angolo della strada.*

[t. M.] *E nel fig. vale Pigliare un grave errore, come chi intoppa in una cantonata. È modo che tiene della celia.* Certi deputati pigliano cantonate, che non le piglierebbe un cieco.

7. [T.] Fermo come una cantonata *(di chi non si lascia smuovere dal suo proposito).*

8. [T.] Le sanno tutte le cantonate. *(Di cosa notissima.)*

9. *Significa anche Angolo di panno, o sim.* Cr. in Cocca. (Gh.)

10. [illegible] *cioè Colpo di cantone, che è assai grande. Bald. Voc. Dis.* (M.)

11. **Ad ogni cantonata.** *Post. avverb. per Da per tutto.* [illegible] 1. 345. (Gh.) Di queste occasioni non se ne trova ad ogni cantonata, e del e donne [illegible] per [illegible].

† **CANTONATO.** *Part. pass. e Agg.* Da CANTONARE. *Acquartierato. Davil.* 2. 196. (Gh.) Alienati, parte in segreto, parte scopertamente, molti de' signori più grandi, e già (per usar questa parola) cantonati nelle provincie.

CANTONCELLO. *S. m. Dim. di* CANTONE. *Cantuccio. Nov. ant.* [illegible] *SS. PP.* 2. 23. (C.) Vedendo quelli due Maccarii vestiti di panni vecchi, sedere in un cantoncello in pace e in silenzio.

CANTONCINO. *S. m. Dim. di* CANTONE. *Cantoncello. Segner. Mann. Agost.* 28. 3. (M.) Ne sospettò che il fuoco suo stesse chiuso nel suo paese d'Ippona, come in un piccolo cantoncino del mondo, ma...

2. *E trasl.* [Val.] *Bern. Tass.* 1. 232. Spero che in qualche cantoncino della vostra onorata memoria mi terrete ancora.

CANTONE. *S. m. Canto, nel signif. del* § 5. *Lib. Avved.* (C.) [illegible] gamba sola il segnale che aveva fatto e l'altra sopra il cantone di mezzo. *Petr. Uom. ill.* Perchè la rocca avea una torre forte presso al cantone del tempio. [T.] *Benv. Cell.* A me venne un [illegible] che detta in un cantone d'uno [illegible] *Borg. Sel. Test.* 411. Ma certo te [illegible] semplice, rozza, ed ignorante, e idiota, tale quale è in [illegible], che hanno la sola, cioè quella propria presa da cantoni delle strade, e da trebbi, e da una bottega di tessitore.

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* III. 1. Ha... il tempio tanto nell'aspetto d'avanti, quanto in quel di dietro sei colonne per parte, ed a' fianchi undici, con quelle de' cantoni.

2. *Fig.* **Pigliarsi un cantone in pagamento.** *Evitare il nimico o il creditore, fuggendo di soppiatto. Non com. Teat. scel.* 10. 282. (Gh.) Questa vigliacco Per pagamento un canton s'è pigliato.

3. *Dicesi anche della parte laterale d'una fabbrica. Tes. Br.* 3. 6. (Man.) I [illegible] cantone sia volto contra lo sole levante, e l'altra parte contra a ponente.

4. *E per Luogo remoto, poco frequentato o abitato. Amm. An.* 32. 1. 4. (C.) Non voglio che tu vada [illegible] per li cantoni della città.

5. *Per Angolo d'una stanza o sim.* [T.] *Prov. Tosc.* 111. Se mala man non prende, Canton di casa rende. *(Le cose perdute si ritrovano, se altri non le ha rubate.)* E 110. Metti la roba in un cantone, Che viene tempo ch'ella ha stagione. *(Opportunità d'adoprarla.)* E 284.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 13. 73. Egli si ritira In un cantone e [illegible] e sospira.

[t. M.] Nel canton del fuoco.

(Tom.) *Chi sta ritirato verso l'angolo d'una stanza o d'altro luogo, diremo che sta in un canto; chi sta proprio nell'angolo stesso vicino al muro,* in un cantone.

6. **Mettere in un cantone.** *Porre in non curanza, Lasciar di fare stima di cosa o di persona.* (Fan.)

7. [Ric.] Rimanere in un cantone. *Esser dimenticato, ecc. Forest. Poes.*

[Ric.] *In egual senso dicesi qui.* Restare in un cantone.

8. *Per Sasso grande, atto a mettersi nelle cantonate delle mura, e sim. Veget.* 154. (C.) I grandi cantoni si pongono nelle bertesche, sicchè sopra i nimici in punta e voltolati per forza, non solamente uccidano [illegible] *Bocc.* [illegible] 13. [illegible] che gli si dava, non [illegible] il colpo a sè un gran cantone [illegible] minare il petto. *(Qui, gran pezzo di pietra come pietra [illegible].) Vit. S. Gio. Gualb.* 307. Traendo [illegible] *fiume* grandissimi cantoni di pietre, e grossi albori. *Morg.* 1. 28. Poi disse: Abate, io voglio andar a quello Che dette al mio caval con quel cantone. *Tes. Dr.* [illegible] 2. 274. Gli abitanti *si tesero a provvedere* travi, cantoni, piombo, metalli, per [illegible].

9. *Trasl. Annot. Vang.* (C.) Stando Gesù Cristo fermo cantone di pietra. [Camp.] *Bibb. Salm.* 117. La pietra, la quale rifiutarono li edificatori, è posta in capo di cantone *(in caput anguli).*

10. [illegible] [Cont.] *Spigolo di un pezzo di pietra, di legno e di metallo, ed anche il Pezzo che ha lo spigolo. Vas. Arch.* II. Quando elle pietre si lavorano per la fabbrica tutto quello dove si adopera la squadra e le seste, e che ha cantoni, si chiama lavoro di quadro. *Biring. Pirot.* [illegible] 13. Fatto giusto con un regolo o col cantone di una tavola giustamente stilata. E VII. 9. Commessosi d'acciaio quattro cantoni per fuggire quella incomodità che rende quel massello d'acciaro e ferro in temperare [illegible] aggiustare appunto e arruotare perchè sia tagliente.

11. (Costr.) [Cont.] *Angolo. Biring. Pirot.* II. 3. A ogni cantone di esso fondo si [illegible] e tanno in alto [illegible] a guisa di piramide rovescia. *Cell. Oref.* 22. Avendo fatto la *battitura colla penna del martello* da tutti i quattro cantoni della piastra, verrà formato in rilievo [illegible] di croce.

12. **Lanciar cantoni.** *Fig. Dir cose grandi e impossibili. Non com. Varch. Ercol.* 54. (C.) Quando alcuno in favellando dice cose grandi, impossibili, o non verisimili, [illegible] lancia cantoni.

13. *Per qualunque gran Massa, o Macchia accostata all'angolo interno d'una stanza. Fr. Giord.* 228. (M.) Se fosse qui un grande cantone d'oro fine, [illegible] potrei io dire: In questo oro hae torri, palagi.

14. *Per Banda, Parte, Lato. Fr. Giord. Pred.* (C.) Ancora ti fa un altro gran bene, pigliando la colpa sua da un altro cantone in quel modo. *Petr. Uom. ill.* [illegible] cavalier del regno da ogni cantone andaro a Zama, domandando perdonanza.

15. *Per Regione, Contrada di un paese. Sen. Ben. Varch.* 5. 6. (C.) Gli distese il regno da un angolo e principal cantone della Tracia infino a' liti del mare incognito. [Val.] *Scelt. Lett. Fam.* 175. Non trovo che siavi al mondo una cosa tanto bella, quanto l'essere alla testa di un piccolo cantone, che appena si scorga sulla carta geografica.

16. [T.] *Nome di ciascuno degli Stati confederati in cui si distingue la Svizzera. Pr. I. letter. Fior.* 1. 119. Vedeva Leone X la Francia possente di fanteria, i Cantoni degli Svizzeri obbligati a servirla di fanti. [Val.] *Guicc. Stor.* 18. 3. [illegible] esercito fosse di numero di secento fanti Svizzeri [illegible] per ordinazione de' Cantoni. *Pr. Fior. P.* 4. V. 2. *pag.* 141. (M.) La Toscana era divisa in dodici cantoni per [illegible] alla Svizzera.

17. (Geog.) † *Per Punto cardinale della Terra. Bibb. Apoc.* 7. E dopo queste cose vidi quattro Angeli stare sopra i quattro cantoni della Terra, e teneano i quattro venti della Terra che non soffiassero *(super angulos terrae).*

18. Vet. [Valla.] *Diconsi Cantoni i quattro ultimi Denti incisivi dei quadrupedi.*

[Cont.] *Gars. Cav.* 1. 5. Ve ne restano (denti del cavallo) quattro soli da latte, che mutano ancor essi di quattro anni, e mezzo, quasi cinque, e si chiamano cantoni.

19. **A cantoni.** *Locuz. avverb., significante In forma che presenta cantoni, cioè angoli. M. sc. Rim. in Rim. burl.* 2. 228. (Gh.) E a lavar' [illegible] bicchieri, è una doglia. A costole [illegible] a cantoni, a [illegible], Non ci lascian mai fico ch'abbia foglia; Messi a oro, dipinti, profilati.

20. **Capo a cantoni.** *Fig. per Testa dura, rude, aspra, ecc. Non com. Libr. son.* 80. (Gh.) Capo a cantoni stran, pazzo e bizocco, Digrossato con l'ascia, e [illegible].

CANTONIERA. *S. f. Femmina di mondo delle più vili.* [T.] *Dallo stare pe' canti delle vie. Hor.* In angiporto. *Non com. Varch. Suoc.* 4. 5. (C.) E per far piacere a una donna pubblica..., a una vil cantoniera. *Fir. Luc.* 4. [illegible] e innamorato fradicio di questa cantoniera che sta qui vicina. *Segr. Fior. Cliz.* 1. 1.

2. *E a modo di Agg.* [Cors.] *Bart. Geogr. mor.* 5. Non è da [illegible] da femmina cantoniera, e delle più [illegible] a posta [illegible].

CANTONIERA. *S. f.* [Tig.] *Armadio di legno che chiude il canto d'una stanza, e nella forma sua ci si adatta. Ital. Fr.* [T.] *In altri dial.* [illegible] Cantonale; *ed è anco della semplice altezza d'un cassettone, ma quasi sempre più piccolo.*

[T.] Scarpe nella cantoniera.

2. [Tig.] *E anco un Mobile formato di palchetti a gradinata,* [illegible] *Ne' fondi de' palchetti, in cambio di legno, può essere specchi.*

† **CANTONIERE.** *S. m. Colui che sta su pe' canti a spacciar frottole, unguenti, e sim., Ciurmatore. Tocc. Par.* 25. (M.) Anzi che farlo all'opere de' Letterati, il vogliono fare a' Libri de' cantonieri, de' ciurmatori, de' ciarlatani; [illegible].

CANTONIERINA. [t. M.] *S. f. Dim. e Vezz. di* CANTONIERA *nel signif. di Armadio di legno.* Due cantonierine di legno nostrale che fanno accompagnatura nella stanza.

† **CANTONUTO.** *Agg. Da* CANTONE. *Che ha cantoni, cioè angoli. Annot. Vang.* (C.) Ecco che io porrò in Sion la pietra sovrana cantonata.

CANTORA. *V.* CANTO.

CANTORATO. [T.] *S. m. Ufizio di cantore di chiesa.* [G. M.] *Magri, Notiz. Voc. Eccl.* [illegible] coloro i quali hanno pensato che il cantorato fosse un ordine minore. [T.] Il cantorato gli [illegible].

CANTORE. [T.] *S. m. Chi ha l'arte del canto e lo esercita. Cantor, aris, lat. Segner. Pred.* 2. 407. Un cantore che al [illegible] s'accompagna, nel medesimo tempo fa più operazioni. E 3. 128. [T.] Esperto, Buono, Ottimo, *Orazio.* = *Dant Par* 20. (C) Buon cantor

2 [T.] Cantori *precedevano un tempo l'esercito, invece di suonatori. I pifferi non sono* T [illegible]

[T.] *Ai Lat* Cantore, *in teatro, Chi faceva le parti del canto, in quel ch'altri rappresentava l'azione co' gesti.*

3. *Nome di un ufizio particolare nel coro delle Chiese, ed anco di colui che esercita il lettorato.* [illegible] *Nella Chiesa gr distinguesi* [illegible] *e il psaltes Maestruzz.* 2 11. 5. [illegible] ovvero lettore, ovvero il cantore *E.* 31 2 [illegible], proposti, piovani, cantori e altri cheri [illegible] ovvero qualunque prete ode [illegible] Legge, ovvero Fisica [illegible] 113 4 In [illegible] un palchetto dove erano su tutti i cantori [illegible] che ul [illegible]

[T.] *Adesso* Cantori, *i Preti che in coro cantano, di settimana in settimana alla lor volta, il canto fermo appreso per arte; e hanno un tanto per quanto cantano* [illegible], laici cantori [illegible] [G M.] *Magri, Notiz. Voc. E. cl.* Il cantore [illegible] soprantendenza al canto del coro Ad esso tocca distribuire l'antifone, le lezioni e le profezie

[G M.] Cantori di settimana

[G. M.] Le mazze dei cantori. (*Lunghi bastoni d'argento o d'ottone, che sono come l'insegna del cantorato. Le mazze dei due primi cantori finiscono in cima a guisa di martello. e si chiamano* I martelli.)

[T.] *Ma il Laico, che in certe feste è chiamato a cantare il canto fermo, da frati o da confratelli o alla parrocchia* è Cantore.

4 *In senso spirit Dant. Par.* 20 (C) Il cantor dello Spirito Santo (*Davide*). *E.* 25. Il sommo cantor del sommo duce. *E.* 32.

5. *In senso letter. Dant. Purg.* 22. (C) Cantor de' bucolici carmi (*Virgilio*). [T.] Il cantore d'Enea.

[T.] Cantore di ballerine e di re.

[T.] *Orazio:* Cantor Apollo. *E potrebbesi:* Il dio cantore e pastore, *quasi Agg.*

6. *Per estens.* [T.] Il giureconsulto di per sè non è altro che un leguleio destro e acuto, cantore di formole uccellatore di sillabe, *Cic*

[T.] *Esso Cic.* Cantore delle altrui lodi, *segnatam.* [illegible]

[T.] *In Plauto, di due che si* [illegible]*, e se le cantano grosse* Cantores probos! Che bravi cantori!

7 [T.] *Il Vettorelli, al rusignuolo.* Vieni, alato cantor, di frasca in frasca.

[T.] *Quello che Marziale:* Cantator cycnus funeris ipse sui, *renderebbesi:* Cantore della propria fine.

CANTORIA. [T.] *S. f.* [illegible] *stanno i cantori e i suonatori in chiesa* [illegible] *Guast.* 2 282. Alle volte (*la parola orchestra si prende*) per la cantoria materiale, ove si radunano i [illegible] gli esecutori della musica. = *Targ. Tozz. G Viag* 5. 208 (*Gh.*) Mensole per sostegno della cantoria dell'organo [T.] Cantoria di marmo — La cantoria è sopra la porta maggiore, è a mano manca dell'altare.

[illegible] [T.] È in cantoria. — [illegible]

CANTORINO *S. m. T. eccl* (*Quel Libro notato che si pone sul leggio per cantare.* (*Fanf.*)

2 [G M.] *Il Libro che contiene le regole necessarie a imparare il canto fermo* Il Cantorino del [illegible]

CANTORINO. [T.] *S. m. Dim. di* CANTORE. *Cantore* [illegible] *giovanetto.*

CANTORUCCIO [T.] *Dim. allen. di* CANTORE. [T.] [illegible] gran cantante, e è riuscito un cantoruccio [illegible] Meglio forse per lui.

† **CANTORUTO** [illegible] *Da* CANTONE. *V.* CANTONUTO [illegible] 2. Come la pietra [illegible] aspra, essendo percossa [illegible] l'altra parte perde quella [illegible] et quella durezza, et [illegible] la forma ritonda, così, .. [Camp.] *Bibb.* [illegible]

CANTORUZZO [T.] *Dim. di* CANTORE, *con più dispr. che* Cantoruccio. [T.] Cantoruzzo a balzello, che va per le chiese qua e là, canta il Tedeum, poi [illegible] e [illegible]

† **CANTRICE** [illegible] *di* CANTATRICE [illegible] [illegible] *S M Mad* [illegible] [illegible] due versi, che seguitan nell'ordine, prose [illegible]

CANTUCCHIARE *V. a. e n. ass.* *Tra Freq. e Dim. dispr. di* CANTARE. Cantorio, *in Petron.* [Val.] *Fortig. Terenz. Fratell.* 4. 7 Vuoi tenere in casa Costei, che sa di canto, Per cantucchiar talor con esso lei.

(*Tom.*) *Di canto quasi ammezzato, quasi principio di canto. — Non ha uso trasl*

CANTUCCIAJO. *S. m. Colui che fa i cantucci, o biscotti.* (*Fanf.*)

CANTUCCINO. *S. m. Sottodim. di* CANTUCCIO. *Bertin. in Rim. burl.* 3. 254. (*Gh.*) Vorrei che voi guardassi (*guardaste*) se trovate in qualche cantuccino D'uno stipetto, O pur nel fondo di qualche sacchetto, Di que' doblon che voi non adoprate.

(*Tom.*) *Si dirà.* Confinato nel cantuccio d'un paese, Stretto in un cantuccino d'una casa, d'uno stanzino

2. [T.] *Quasi fig.* Starsene in un cantuccino, *per umiltà o per modestia, fuor delle faccende, e de' rumori e de' piaceri.*

[T.] *Trasl* Certe memorie d'affetto o di fantasia se ne rimangono in qualche cantuccino per anni, ma sorgono a tempo vive e feconde, dalle anime vive e feconde.

Ricc. Calligr (*Mt.*) Io ho lasciato in corpo un cantuccino vòto per riporvi qualcos'altro.

3. (*Tom.*) *Nel senso di Pane, il contrario della midolla, l'angolo dov'esso pane è più sodo. E negli altri sensi di* Cantuccio, § 8, 9, 10.

CANTUCCIO *S. m. Dim. di* CANTO *per Banda. Lib. Viagg.* (C) E dall'altro canto confina egli col reame d'Africa, e ancora confina con un cantuccio alla Giudea

2. *Dim. d'Angolo interno della casa, o altro luogo, Nascondiglio, e sim. Vit. SS. PP* 1. 101. (C) Acciocchè le fiere non la mangiassono, la lasciasse star quella notte in alcuno cantuccio *Burch.* 1. 25. E però i becchetti de' cappucci Portano un nodo, per avere a mente Che le granate stanno pe' cantucci. *Agn. Pand.* 40. Sono da biasimare alcuni, i quali vanno revistando e disguizzolando per casa ogni cosa, ogni cantuccio. [T.] *Buonarr. Fier.* 204 1 P agne accoccolata Col capo fra' ginocchi in quel cantuccio

3. [Val.] Stare, **Rimanere in un cantuccio della casa,** *Restare in casa a qualunque condizione Fortig Terenz. Eunuc.* 5. 5 Usa preghiere, Prometti argento, fa' quanto puoi, Perch'io rimanga in un qualche Cantuccio della casa di Taide.

4. *Trasl. Fr. Giord. Pred.* 2. 5. (*M.*) Questo cantuccio solamente rimase [illegible] 'l mondo non rimase più della Chiesa, se non nella Vergine Maria, questo cantuccio ne rimase, tutta l'altra rovinò, e perdessi la Fede in ogni gente.

[Val.] *Cosc. S. Bern.* 37. Sappi ancora che nelli cantucci del cuor mio giacciono nascoste cose molto peggiori *Baretl. Scritt. min.* 60 Tanto quel po' di greco, quanto quel po' di tedesco si collocheranno da sè in un qualche cantuccio della tua memoria.

[Camp.] *Per Angolo di pubblica via. Bibb Paral* 1. *Prol.* E rispondo a' miei impugnatori, i quali mi rodono con dente canino, faccendone beffe in pubblico, eggendo per li cantucci quel medesimo, accusatori e difenditori (*legentes in angulis*).

5. [G.M.] **Mettere alcuno in un cantuccio.** *Trasl. fam. Non farne più conto.* Adesso che il pover' uomo è vecchio, l'hanno messo in un cantuccio.

[T.] *Di cose.* Questione messa e rimasta in un cantuccio.

6. [Val.] *Per Luogo solitario, appartato. Cosc. S. Bern.* 21. Agli altri piace la vita e la regola e l'ordine e lo studio comune; e a me piacciono i cantucci e le rivoltelle. *Fag. Rim.* 3. 25. Sicchè m'ebbi a risolver disperato D'imeneo, come vedi, ove la sorte Mi guidi in un cantuccio più celato.

7 [Val.] *Luogo angusto. Gozz. Serm.* 5. Se la moglie era meco, io dal piloto Comperava un cantuccio, ove la culla Stava e il pitale.

8. [T.] Cantuccio di pane; *la Parte da lato del pane* [illegible] [illegible] [illegible] Scantucciare il pane, *cioè, Tagliarne i cantucci* [illegible] [illegible] 2 [illegible] Il cantuccio di pane, [illegible] è, [illegible]

[illegible] Orliccio, *il qual può essere in altra parte che nel cantuccio*

9 [M. F.] [illegible] *anaci. Fag. Rim* I cantucci che messi a [illegible], Son di risparmio tal, che a un tempo stesso l'anno a un galantuom bere e mangiare.

10. Cantucci *diconsi ancora certi Pani lunghi e stretti, tagliati a fette, e rimessi in forno, perchè si prosciughino meglio. Targ. Tozz Ott. Lez. Agric.* 5. 73. (*Gh.*) I cantucci (*panis buccellatus*) sono pure una sorte di biscotto e si conservano lungo tempo.

11 *Specie di Dolce, di Pasta cotta* [illegible] *in plur.* I cantucci [M. F.] *Red. Lett* Una [illegible] di cantucci [illegible] 6 306 [illegible] [illegible] quattro fiaschi di greco, e [illegible] cantucci [illegible]

† **CANTUCCIUTO** *Agg Da* CANTUCCIO. *Cantonuto.*

2. † *Per Bernoccoluto. Lib. Viagg.* (C) Il più grosso che la natura possa fare, si è grosso come una noce moscada; e tutti cantuccìuti e aspri anzi che si [illegible]

CANTUZZARE. *V. n. ass. Canticchiare. Non com. Carl. Svin.* 14. (*Gh.*) Biagio cantuzza, Meo saltellozza, Il vin scialacquasi, Il tin si sgocciola.

CANUCCIÀCCIO. *Dim. dispr di* CANUCCIO. (*Fanf.*)

CANÙCCIO *Dim di* CANE *meschino* (*Fanf.*)

† **CANUTÀGGINE.** *S. f. Da* CANUTO. *Canutezza. Pist. S. Gir.* (*Gh.*) Questa carne è quella in che percuote la canutaggine della vecchiezza.

CANUTAMENTE. *Avv Da* CANUTO, *ma il metaforico ha tolto il luogo al proprio, e non si dice se non in senso di Con saviezza, Da vecchio Non com Varch. Ercol* 237. (C) In verdissima età, canutamente procedendo

CANUTEZZA *S. f. Bianchezza di peli e di capelli.* Canitia è in *Plin.* — *Volg Mes.* (C) Olio di alcanna. . conforta e cuopre la canutezza. *Declam. Quintil.* Volete ch'io aspetti infino ch'io sia all'etade che i membri son putridi, che la vergognosa canutezza pute?

[Camp.] *Bibb Macc* II. 6. Ma questi cominciò a pensare la eccellenza degna della sua etade e della sua vecchiezza e la libera canutezza della sua nobilitade (*ingenitae nobilitatis canitiem*). (*Forse il Volgarizzatore lesse* ingenuae nobilitatis.) *Bibb. Prov* 20. Allegramento de' giovani è la fortezza loro, e la dignitade de' vecchi è la canutezza (*canities*) *E.* [illegible] La femmina tinge la sua canutezza con erbe di Germania. = *Salvin Disc.* 2. 486. (*M.*) Se adunque tanto è degna di rispetto e la calvezza e la canutezza, quanto vituperevole è di coloro la tracotanza, che l'una e l'altra si sdegnano di mostrare?

2. [Camp.] **Canutezza falsa,** *per Parrucca di capelli canuti. Met.* v. Prese la forma d'una vecchia, e posesi la falsa canutezza alle tempie (*canos*)

CANUTÌGLIA. *S. f Lo stesso che* Cannutiglia. *V. Pallav. Ben. l.* 3. *p.* 1. *c.* 4. (*M.*) Ma chi non gusterà maggiormente di vedere in abito schietto agili cavalieri danzare, che stupidi fantocci di paglia con vesti cariche di canutiglie e di gioie? *Tariff Gab. Tosc.* (*Mt.*) Canutiglia di argento, o di oro falso

CANUTIGLIA. [G M.] *S. f. I Capelli canuti tutt'insieme* Che canutiglia che ha il sor Giovanni *È dell'uso com*

† **CANUTÌGLIO.** *S. m. V.* CANNOTIGLIA.

† **CANUTIRE.** *V. n. ass.* [Camp.] *Per Incanutire. Ipp.* [illegible] *Mascal.* 1. 4. Lo cavallo di die [illegible] ad avere le tempie cavate, e le ciglia cominciano a canutire

CANUTÌSSIMO. *Agg. Superl. di* CANUTO. *Bemb. Asol.* 3. *E Lett.* 4. 1. 8. *Berg* (*Mt.*)

CANUTO. *Agg Bianco di pelo, generalmente per vecchiezza.* Canutus, *b lat. Bocc Nov* 18. 37. (C) Siccome colui che vecchio e canuto e barbuto era. *Petr. son.* 14. Muovesi il vecchierel canuto e bianco. [T.] *R Burl.* 158. Chioma canuta. = *Salvin Disc.* 2. 485 (*Mt.*) Dell'esser venuti i cape' canuti innanzi al tempo a Traiano

(*Tom.*) [illegible] *i capelli, i peli delle ciglia,* [illegible] *meglio* [illegible] — [illegible] *pochi peli bianchi* [illegible] *a un pelame tutto nero o biondo non si direbbe* Canuti.

[Tom.] [illegible] *quella specie che diconsi* [illegible] Bianchi *che* Canuti

1 [illegible] 115. Gastiga il cane, gastiga il lupo, [illegible] l'uomo canuto.

2 *E fig* [Tor.] [illegible] *Fort* 81 [illegible] vecchiezza è compagna degli anni, e cresce con essi ora che il mondo è vecchio, e canuto, non sa egli più cose, e non è egli più savio, che ne' primi tempi della sua gioventù?

3. *Per simil Tes Br.* 3. 6. (C) E la calcina sia di pietre bianche e dure, o rosse, o tiburtine, o almeno canute, o alla fine nere, che son peggiori. *Pallav.* 6 Tre generazion sono di rena.. : rossa, nera e canuta

4. M. F.] *Trasl.* Coperto di neve. *Tasso. Torrism.* 3. [illegible] signore [illegible], O celebri Il ghiaccio [illegible] monti, O [illegible] *Alam. Colt.* 1. 3. (C) M. [illegible] dispogliando [illegible] canute [T.] [illegible] *Da non rinnovare.*

5. *E detto del Verno, perchè nevoso.* [Fr.] *Guidic. R.* 7. [illegible] sentirt [illegible] E [illegible] d'erbe e fiori, E nel più verde april canuto verno.

6. *Detto dell'onde agitate e spumanti.* [Val.] *Bald. Bern. Pros. Pastor.* 133. [illegible] le viste altrui [illegible] il cenno De [illegible] canute ed [illegible] spuma.

7. *Per* [illegible] *Prudente,* [illegible] *qual si conviene* [illegible] *Petr. cap.* [illegible] *F. son.* 263. Con si [illegible] fatta [illegible] Romper le pietre. [Val.] *Segner. Pred.* 1. 5. [illegible] spesso [illegible] natura [illegible] più [illegible] *Cont.* [illegible] esaltavano la prudenza, da esser sempre pregiata, ma particolarmente in età giovanile [illegible] gloria, ascendere [illegible] una mente canuta.

8. **Tempo canuto.** *Fig. Per Vecchiezza. Amm. Ant.* [illegible] (C) Taglia la dottrina [illegible] infino al tempo canuto [illegible] sapienza.

9. *E altresì* **Capello canuto,** *per Vecchiezza.* [Val.] *Fier. Sat.* 15. [illegible] impara scienza e dottrina [illegible] i capei canuti.

10. *E* **Anni canuti,** *pure per Vecchiezza.* [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 1. 3. Confortasi [illegible] e a me se ne prendete in questi anni [illegible].

11. [Val.] **Fare il pel canuto.** *Invecchiare. Bas. Sat.* 1. [illegible] un cortigian [illegible], Che in Roma s'era fatto il pel canuto, [illegible].

12. [Val.] **E nell'età verde e nella canuta** *(e due estremi).* *In tutta la vita. Lasc. Rim. piac.* 102. Questa è gioia da pochi conosciuta... E nella verde e [illegible].

13. *Al num. del più, in forza di Sost., per Capegli canuti. Car. Am. Past.* 30. (M.) [illegible] messi questi canuti in vano, se [illegible] non sono ringiovanito di senno, voi siete innamorati, ed Amore ha cura di voi. *Segner. Pred.* 10. 12. S'io promettessi a quanti vecchi voi siete qui non altro che questo, togliervi tutte le rughe di fronte tutti i canuti [illegible] che [illegible]?

CANUTOLA. *S. f. Bot. Nome d'erba detta così per esser pelosa, e quasi come canuta. Cr.* alla voc. Pot. [illegible]

† **CANUZZO.** *S. m. Dim. di* CANE. *Lasc. Rim.* 2. 302. [illegible] can, canacc, canuzz, [illegible]

† **CANZONA.** [T.] *Canzona.* 1. [illegible] *Come* Loda [illegible]

CANZONACCIA. [T.] *Dispr. di* CANZONE, *per lo più in senso mor. Buon. Fier.* 1. 5. 11. (C) Canzonacce [illegible] da cacciatori N'andaro a [illegible] [T.] Gli [illegible] canzonacce [illegible] — [illegible] che [illegible] alle [illegible] *Mon.* [illegible] imparano certe canzonacce lubriche.

† **CANZONARE.** [T.] [illegible] *da* CANZONE. *Cantare, Celebrare. Guitt. Rim.* (C) Che [illegible] e lo saver di [illegible] *Bern. Rim.* Chi è colui [illegible] di voi [illegible] che le virtù delle vostre [illegible] lingua [illegible], non canzoni?

2. *Post. ass.* [illegible] *Comporre canzoni. Chiabr. Ale. pros. med.* 81. (Gh.) [illegible] sapere [illegible] persuadere [illegible] canzonasse [illegible] dire [illegible] in una canzone, e farlo sempre in un luogo [illegible] dire [illegible] canzonare.

3. [illegible] *Non dir da senno, Dar fanfaluche e novellare. Varch. Ercol.* 73. (C) Se [illegible] chiede cosa, la [illegible] non volemo [illegible] canzona.

4. [T.] *Di chi dice e fa non solo davvero, ma cose gravi e moleste.* Non canzona.

[T.] [illegible] di cose [illegible] il freddo, quest'anno, non canzona.

[T.] *In suono enfat., di cosa seria, o che vogliasi far parer tale.* Che, si canzona?

[T.] L'altro non canzonava, *Faceva davvero, di* [illegible]

[T.] *Risposta di maraviglia.* Benchè vecchio, gli è capace di far sei miglia il giorno. [illegible] canzono!

[G. M.] *Iron.* Bella, e non canzono (*Brutta.*) — Bravo [illegible], e non canzono! — Belle prodezze, e non canzono!

5. *Att. e N. ass. Per Mettere in canzone. Bur. lone. Soll. Sat.* (C) [illegible] basso satiresco stile, Canzonando, ritrova [illegible]

[T.] [illegible] Che [illegible] quando [illegible] che [illegible] (Gaddes) [illegible] che ti [illegible]

[Val.] *Lor. Med. Nenc.* 11. [illegible] molti si canzonano [illegible] intorno a tuo pagliai. *Baretti. Scritt. Min.* 2. [illegible] sapeva ben l'arte di canzonare qualche poco in prosa.

[T.] *Prov. Tosc.* 347. A farsi canzonare non si perde nulla. *Motto iron. a chi vuole far cosa della quale altri cerchi sconsigliarlo.*

[T.] *Prov. Tosc.* 47. Il mondo è di chi lo sa canzonare.

[G. M.] Quel deputato, Quel giornalista, Quel critico [illegible] a canzonare. (*Successo non ottenuto.*)

[G. M.] Sono andati per canzonare, e son rimasti canzonati.

[G. M.] *Di chi burla altrui su cosa della quale egli non può essere adirato.* E [illegible] canzonare?

6. [T.] *In senso di* [illegible] *quasi per sentire altrui anco iperbolica o affettata.* [illegible] — La non [illegible]

7. [M. F.] [illegible] la stagione. *Parlar senza* [illegible] *che* [illegible] Chi si mette [illegible] non per bisogno, [illegible] leggere a una tramontana d'inverno, si direbbe che canzonasse la stagione [illegible] povero non [illegible]

CANZONATORE [illegible] **ORA.** [G. M.] *S. m. e S. f. Da* CANZONARE, *nel signif. di Burlare. Chi canzona, e chi è più abile che l'altro.* Che canzonatore! [illegible] — [illegible] come la signora Vittoria non l'ho mai trovata.

[G. M.] [illegible] Gran canzonatore di popoli.

CANZONATORIAMENTE. *Avv. Da* CANZONATORIO. *A modo di* [illegible] *canzona, Per modo da canzonare.* [Fer.] *Targ. Tozz. Incad.* [illegible] Dalle parole del [illegible], si vede che egli [illegible] progetto e lo credeva [illegible], ed [illegible] per mancanza di caduta dell'acqua, e [illegible] se [illegible] nella sua giusta [illegible]

CANZONATORIO. *Agg. fam. Da* CANZONARE. *Destinato a metter in canzone. Bocc.* [illegible] *Dial. p.* 11. (Gh.) Mi piace che voi non avete perduto punto di quel [illegible] di quell'aria canzonatoria che avevate [illegible]

[G. M.] [illegible] canzonatorio.

CANZONATRICE. [G. M.] *Sost. e Agg. Da* CANZONARE, *nel signif. di Burlare.*

[G. M.] [illegible], oblica canzonatrice.

CANZONATURA. [T.] *S. f. L'atto o l'Invenzione del canzonare.* [T.] Aria di canzonatura. — Lo fa per canzonatura.

2. [T.] *Anco le parole che dicono e le cose che fannosi per questo.* Le promesse [illegible] e [illegible] sono [illegible] canzonatura. — Certi elogi sono canzonature. — Certe [illegible] e onoranze sono una canzonatura della gloria umana.

[T.] *Di cosa seria diciamo.* La non è mica una canzonatura.

CANZONCINA. [T.] *S. f. Dim. e Vezz. di* CANZONE. *Carlo* [illegible] *S. f. in Pompon. Alleg.* 235. (Man.) [T.] [illegible]

CANZONCINO. [T.] *Dim. di* CANZONE, *e d'ordinario più breve di questa, quasi sempre cantato.* [illegible] *Morg.* [illegible] *stanz.* [illegible] (C) [illegible] *Segr. fior. Mandr.* 4. 2. [illegible] *Morg.* 18. 191. — *Canzonetta* [illegible] direbbe Canzoncino, se non solesse [illegible] del cantarla.

2. [T.] *Per Comiato di canzone. Chiabr. Ale. Pros. mod.* 18. (Gh.)

CANZONCIONA. [T.] *Acer. fem. di* CANZONE. *In senso di lode. Red. Lett. stamp.* 1825. *p.* 111. (Gh.) Il nostro sig. Menzini [illegible] di Vienna, ha fatto una canzoncion [illegible] bellissima, arcipellettissima.

CANZONCIONE. [T.] *S. m. Accr. di* CANZONE. *Non nel senso di lode nè in* Canzonciona, *ma di sola lunghezza.* [T.] Pagato per [illegible] il suo canzoncione in onore delle principesse e de' principini.

CANZONE e † CANZONA. [T.] *S. f. Nome altre volte generico di qualunque poesia, perchè i versi accompagnansi al canto.* [illegible] *Dante il Bembo* [illegible] *Petr.* [illegible] *Poesia lirica di più stanze uniformi nel metro e nel ritmo, di stile facile e popolare, la quale si ripete su tutte le stesse.* [illegible] 1. [illegible] una volta significava [illegible] sorte d'inno o canzone [illegible] e la volta [illegible] canzone [illegible] il quale [illegible] la medesima voce [illegible] *Bart.* [illegible] Cantar [illegible] a ballo. [T.] *Ora da* [illegible] *il nome di* [illegible], Canzone ballata [illegible] di Caro [illegible] le ridette canzoni a ballo. [illegible] *Bocc. g.* 3. *f.* 5. (C) Comandò che la Lauretta una danza prendesse, e dicesse una canzone.

[T.] [illegible] una canzone.

[T.] [illegible] *parole della canzone.* [illegible] *Bibl.* [illegible] 173. [illegible] calunnie dicevano. Di [illegible] canzoni.

[T.] Aria della canzone.

2. *In senso più gen.* [T.] *D.* 2. 31. Volgi [illegible] — [illegible] la sua canzona [illegible] *(le tre mistiche donne)* — al tuo fedele. *P.* 32. [illegible] sen vanno suso *salgono al cielo* [illegible] Con più dolce canzone e più profonda. [illegible]

3. *In senso letter.* *Componimento lirico di più stanze che serbano, per lo più, il medesimo ordine di rime e di versi che la prima.* (C) [T.] Ma c'è la canzone [illegible] *con versi non rimati nè l'ordine stesso, nè tutti rimati, con stanze ineguali.* [illegible] *Bocc. Vit. Dant.* 244. (C) Compose molte canzoni distese, sonetti e ballate assai [illegible] [T.] Canzone [illegible], amorosa, pastorale, [illegible] Canzone [illegible], guerriera, patria [illegible] della quale [illegible]

Bemb. Pros. 2. 71. (C) Nelle canzoni puossi prendere quale numero e guisa di versi e di rime che a ciascuno è più a grado.

[T.] Fare una canzone, Comporla, Recitarla.

[T.] Stanze della canzone, più *it.* che Strofe.

[T.] Comiato della canzone, *nel quale il poeta parla sovente a lei siccome a persona.*

[T.] [illegible] *D.* 1. 20. [illegible] dice prima canzone del suo poema l'Inf., e il Purg., seconda canzone, e questo [illegible]

4. *Mettere in canzone è più che Canzonare, può comprendere e la beffa e il vitupero, almeno nell'intenzione di chi lo fa, e dice scherno e offesa volendo divulgare, e sovente prolungata. Bocc. Nov.* 50. 8. (C) E per [illegible] che nel suo tempo si [illegible] canzone.

[illegible] canzone, di persona o cosa, *Divulgarne il dispregio.* [T.] [illegible] 5. 3. 13.

Andare in canzone, *Esser messo in ridicolo. Non com.*

Bocc. Introd. n. 33. (C) Con disoneste canzoni rimproverandoci i nostri danni.

† *In senso sim.* [T.] *Arrig.* Di me mala canzone canta il popolo.

[T.] *Siccome,* Esser favola altrui [illegible] *nell'* [illegible] Son fatto canzone al popolo, *Cantico ne' Treni.*

5. *E in senso aff. a* Burla. Canzoni, *segnatam. nel plur.* [illegible] *Baje, Fandonie. L'hanno anco i Fr. — Sassel. Lett.* 18. (Man.) [illegible] e il caso vostro e il suo saranno canzone, quando al venirci a vedere.

[N. Con.] La canzone. *In ironia.* [illegible] il maestro. [illegible] parla [illegible] — S. [illegible] risponde lo scolare, egli parla in canzone.

Fuor di canzone. *Sul serio.* [Val.] *Chiabr. Lett.* 45. [illegible] a dare fuori di canzon, che la [illegible] è cattiva.

[illegible] *Tor. Itar. Post.* 458. (C) Rodricò [illegible] quelle che tu ne senti. [illegible] contro a' re, non contro a' condannati. Canzone, [illegible] io vo' sapere come tu credi ch'egli [illegible]

Dar canzone. *Parole invece di fatti.* [T.] *Fr. Giord. Pred. R.* Quando [illegible] due canzone. *Gal. Cap. tog.* 3. 180. Per dar canzone e posto agli [illegible] *Buon. Fier.* 2. 1. 14. (C) E [illegible] al mostro non far nulla E dar canzone. (*Non com.*) [Val.] *Menzini. Sat. Soll.* 37. Dare delle canzoni è preso per dare delle [illegible] delle [illegible] lusingano [illegible], ma però non lo guariscono;

non facendo così Apollo (*donde è tratto il modo*), di cui favoleggiano che rendesse la sanità col suo canto.

Jac. Tod. l. 4. c. 11. str. 117. (*Gh.*) Scritto in fronte porteremo Tutte nostre operazioni; Le menzogne e le canzoni Ci verranno a nulla cosa. [T.] *La canzonetta con cui finisce la commedia che preludeva alla rivoluzione di Francia:* Tout finit par des chansons, *era un vaticinio tremendo. E anco in Italia:* C'è troppe canzoni.

6. [T.] *Di chi si esprime in modo affettato o tedioso dicesi familiarm.:* Cominciava la sua canzone.

[T.] *Chi chiede denaro o esce in altro discorso importuno a colui che ode:* M'ha intonato una certa canzone. — Scappa fuori con una canzone.

[T.] *Quando si dà di mano a un altro soggetto o non meno o più molesto del primo:* Ecco un'altra canzone! — Altra canzone!

[Val.] Far cantare a uno altra canzone, *Far che cangi proposito. Bocc. Ninf.* 5. 20. Prima che d'esto loco Mi parta, tu farai meco ragione, E farotti cantare altra canzone.

[T.] *Quando il discorso è troppo dissonante dalla proposta o dal proposito nostro:* Questa è un'altra canzone.

[T.] *Chi ridice fastidiosamente le cose medesime o troppo simili,* Ripete sempre la medesima canzone, Ritorna sulla canzone solita. [M. F.] Cantilenam eamdem canere, *Ter.*

[Val.] *Fatti di Enea*, 152. Tu dici che niuna salute si trova nelle battaglie; ma questa canzone voglio che tu canti ismemorato in capo a Enea.

[G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. Non mi fate dunque udire mai più [illegible] quella canzone, che i peccatori hanno sempre in bocca, canzone inventata dal diavolo: La misericordia di Dio è grande..., Iddio non ha fatti i Cristiani per condannarli. Verità belle e buone, ma malamente applicate dai miserabili a pro loro.

Varch. Ercol. 73. (C) Quando alcuno in alcuna questione dubita sempre, e sempre o da beffe o da vero ripiglia le medesime cose o della medesima cosa domanda, tanto che mai non se ne può venire nè a capo nè a conchiusione, questo si domanda in Firenze la canzone, o, volete, la favola dell'uccellino. [T.] Questa è la canzone dell'oca, *prov., a chi dice sempre le medesime cose, come fa l'oca che sempre fa un verso medesimo.* = *Cecch. Prov. p.* 34. (*Gh.*) *Car. Lett. ined.* 2. 13. (*C*) Parendomi una vanità a raccontarvi sempre la canzon dell'oca, perchè N. S. tuttavia è con lui, e dice le medesime cose che vi averò scritte tante volte. *Ora non com.*

[T.] Far che canti una canzone, *chi parla o recita con tediosa cantilena. In questo senso hanno* Canticum *Cic. e Plin.*

7. *Per estens. segnatam. nel verso:* [T.] Gli uccelletti incominciano le loro canzoni. [Val.] *Pier Vign. Lett. Coress.* 77. La... tortore... dà pianto in luogo di canzone.

[T.] *Fam. cel.* La canzone di maggio (*il raglio*).
[T.] L'ultima canzone del cigno. *Front.*

8. *Trasl.* [T.] *Fr. Jac. Tod.* 5. 12. 4. Tutte sensora gaudente (*i sensi esultanti*) Fanno sua (*loro*) dolce canzone. *Poeta valente potrebbe volgere con garbo la locuz. che qui pare strana.*

CANZONELLA. [T.] Mettere in canzonella, *più fam. che* Mettere in canzone; *e l'uno e l'altro accenna a quel tempo che fino il riso era canto, fin nello spregio poeta.*

[Mor.] Pigliarsela o Mandarsela in canzonella, *Far conto di [illegible], o atto che offenda, come di burla piacevole.* [T.] Volterla in canzonella. = [Fanf.] Mandare in canzonella, *più in gen. Affettare lo scherzo sopra cose gravi.*

CANZONESCO. *Agg. Da* CANZONE. (Mus.) [Ross.] *Proprio della canzone. Don. Ann.* 60. Lo stile Melodico, che oggi si usa per le scene (da che s'esclude il Canto e 'l Concertato) è di tre sorti.

CANZONETTA. [T.] *S. f. Dim. di* CANZONE: *per lo più con aria musicale; ma anco senza. Bocc. pr.* 8. (*C*) Intendo di raccontare cento novelle,... e alcune canzonette dalle predette donne cantate. [Ross.] Canzonetta a ballo. *Che si canta ballando. Cecc.* 3. [M. F.] *Menz. Art. Poet.* 2. 35. *ediz.* 1728. Pien d'ariettine e canzonette a ballo Vedesi ogni atto. *G. V.* 7. 83. 3. (*C*) Allora, per questa cagione, si fece una canzonetta. *Fir. As.* 58. Strofinandomi gli occhi per avvezzargli alla veglia, e trastullandomi con alcuna canzonetta.

[T.] Canzonetta con ritornello.

[T.] Canzonette di per le strade. — Canzonette frivole, oscene.

2. *Anco senz'aria.* [T.] Stampansi canzonette. *Che possono essere pur troppo lunghe; e così chiamarsi anco quelle di soggetto non leggero, per la leggerezza de' metri e delle idee.*

3. [T.] *Siccome familiarm. di chi dica cose importune, massime se le ripeta, che canti una canzone, in senso sim. potrebbesi:* Ver la ridice sempre la medesima canzonetta; Ha intonato una certa canzonetta. *Qui* Canzoncina *non pare che calzi.*

4. *Per estens. Di quelle che imparano gli uccelli da gabbia.* [Ross.] *Mart. St.* 1. *Diss.* 1.

E del canto loro naturale. [Camp.] *Guid. G.* 2. 2.

CANZONETTACCIA. [T.] *Dim. dispr. di* CANZONE. *Meglio nel senso mor.* [T.] Canzonettaccia da Satiro. *V.* CANZONUCCIACCIA.

CANZONETTINA. [T.] *Doppio dim. con vezz. di* CANZONE. [T.] Canzonettine brevi, con parole facili ed eleganti, accordate con facili ed eleganti armonie.

CANZONETTUCCIA. [T.] *Doppio dim. di* CANZONE, *che al senso attenuante o dispr. di* Canzonuccia *aggiunge quello della brevità.* [T.] Canzonettuccie sul fare del Vittorelli.

CANZONIERE e † **CANZONIERO.** [T.] *S. m. Raccolta di canzoni, e d'altri componimenti fatti in orig. per il canto. Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (C) Al canzonier del Petrarca. [Cors.] *Tass. Dial.* 3. 30. Quel vasel d'oro... e quell'altre tante somiglianze descritte nell'istessa canzone, e pur in tutto quel leggiadrissimo canzoniero.

2. [M.F.] † *Raccolta di canzoni poste in musica. Lasc. Cen. Introd.* 1. Era musico perfetto, e una camera teneva fornita di canzonieri scelti, e di ogni sorta di strumenti lodevoli.

Anche di più autori e di tempi varî. [T.] Canzoniere politico.

3. [T.] *In orig. forse valeva lo stesso Autore delle canzoni, come* Novelliere; *nè sarebbe improp.* I canzonieri del 500; echi, non nomini i più.

CANZONINA. [T.] *Dim. vezz. di* CANZONE. *Forma meno tosc. di* Canzoncina. *Bemb. Lett.* 2. 8. 105. (*C*) Non vi posso dire con quanto piacere mi ho letta la canzonina mandatami ieri. *Ma forse dell'aria e del pensiero musicale potrebbe cadere:* [T.] Canzonina vispa, saltellante.

2. [T.] *Degli uccellini potrebbesi:* Fanno le loro canzonine.

[T.] *E così di bambini che canterellano.*

CANZONISTA. [T.] *S. m. Scrittore di canzoni, con senso di dispr.* [Val.] *Barett. Scritt. min.* 125. Tutta la turba de' sonettisti, dei canzonisti.

CANZONUCCIA. [T.] *Dim. attenuante di* CANZONE. *Alegr.* 25. (*C*) Al quale io raccomando questa mia canzonuccia.

CANZONUCCIACCIA. [T.] *Dispr. di* CANZONUCCIA; *ma più nel senso letter., che nel mor. o civ.* [T.] C'è delle canzonacce sudicie o impertinenti, ma con qualche vivezza di mod., e che però non ben si direbbero canzonucciaccie.

† **CAO.** [T.] *V.* CAOS.

† **CAO.** [T.] *S. m. Capo.* [Val.] *Lasc. Rim. piac.* 3. 122. *Nel fig. vivo nel Ven., in Lomb.* Co; *e in D.* 1. 20. *E* 21.

† **CAO.** *S. m.* (Zool.) *Sorta di animale non bene conosciuto dai moderni naturalisti, e che si suppone possa essere il Chaab o Vitello marino.* (*Fanf.*) *Borgh. Orig. Fir.* 175. (*M.*) S'udì ancora alcuna volta il rinoceronte, ippopotamo, il cao, e il cefo, ed altri tali varii e poco conosciuti animali.

† **CAORSA.** [T.] *S. f.* (*D.* 1. 11.) *Cahors città di Francia, ma qui per Luogo d'usura, anzi per il Peccato dell'usura; come* Babele *dicesi una Confusione. E* Caorsino *valeva proverbialm. Usurajo; tanto dicevasi comune in essa città quella pecca. Bocc. Com. Dant.* 3. 46. (*Gh.*)

CAORSINO. [T.] *Agg. Della città di Cahors.* [T.] *D.* 3. 27. *Vill. G.* 7. 62. *In ant.* Cadurcenso *e* Cadurco. *Ar. Fur.* 32. 50. *V.* CAORSA. *Il Diz. fr. vuole che i Caorsini scacciati con più editti regi di Francia, fossero tal [illegible]. Ma [illegible] così eran detti Lombardi* (*Bocc. Nov.* 1.) [illegible]

CAOS e † **CAO** e † **CAOSSE** (*per l'uso it. di finire in vocale, come* Ammenne *per* Amen) e † **CAOSSO.** [T.] *Secondo l'orig. gr. Baratro aperto,* Χάος *e* Χάσμα, *col primo suono dice iato, colle due voc. confusione e bujo.*

Ai Gr. ant. Lo spazio interminato, in cui si muove e giace la materia tutta. La terra divideva la parte luminosa, che era il cielo, e di lei dalla buja, cioè l'Erebo. [T.] *Sen.* Il Caos cieco. *Val. Fl.* Profondo. *Aristof.* Prima il Caos e la Notte. — *Esiod.* L'Erebo e l'atra Notte uscì del Caos. — L'Erebo e il Caos, *in Ov., dèi della notte.* — *Ov.* Platone possiede il vacuo caos. — *Sen.* Il caos dell'eterna notte.

[T.] *Lo personificavano e invocavano come deità, non potendo l'uomo non sentire nelle tenebre stesse la luce, nel disordine l'ordine, e una potestà, a qualche modo, intelligente. Car. En.* l. 4. v. 780. (*Gh.*) [illegible] Flegetonte, o Cao [illegible] [illegible] Trecento [illegible], l'Erebo, il Cao, Ecate con tre forme.

[T.] *Anco nel senso crist.* Caos infernale.

2. [T.] *Ai Gr. più recenti e ai Lat. pagani, il Miscuglio di tutti gli elementi dell'universo. Questi dicevano che tutte alla fine le cose si confonderanno nel caos. Lucan.* Il caos avido di confondere gli innumerabili mondi. *Il giovane Spagnuolo sentiva qui ampiezza della creazione.*

[T.] *Ov.* Prima che il mare e la terra e il cielo, non era la faccia della natura in tutto l'universo che un [illegible] Caos, quale rude e indigesta mole, non altro che peso inerte, e ammassati insieme i discordi germi di tutte le cose. *Sen.* Caos informe. *È un rimasuglio di questa tradizione il dire che anche gli ant. Crist.* [illegible] *che Dio* trasse dal caos [illegible], *dicesi* ordine al caos. — *But. Par.* 1. t. C. Lo caos, cioè la promiscione, indistinta e indivisa, degli elementi. [Cors.] *Varch. Lez. Dant.* 1. 128. Della materia prima, che gli antichi chiamarono caos, ovvero caosso, cioè confusione, si compongono tutte le cose sullunari. [T.] *Latt.* Il caos è confuso ammasso della materia bruta inordinata. *Ma la Genesi dice che* La terra era in prima senza solidità e agitata da moti incomposti, *che poi creata la luce* [illegible] *ordinata della forza magnetico-elettrica onde il* [illegible] *della vita.*

Dante con Virg. e con Arist., vedendo nell'attrazione un amore (*gr.* Φιλία), *e nella scomposizione stessa un'attrazione che prepara creazioni novelle,* 1. 12. L'alta valle feda (*sozza, d'Inf.*) Tremò sì ch'i' pensai che l'universo Sentisse amor: per lo qual è chi creda Più volte il mondo in caos converso. (*Virg.* Atque Chao densos Divum numerabat amores.) *Altri legge:* Caosse; *ma all'idea e alla maniera di Dante meglio si conviene* Caos *col iato anche prima.*

Per cel. Cop. Rim. 174. (*Gh.*) Fu la taverna anticamente fatta, E fu cavata di mezzo al caosse, Perchè era cosa troppo agli uomini alta.

3. *Fig. delle tenebre.* [T.] *Prud.* Tuffatosi il sole, un caos cupo piomba. Rendi la luce a' Fedeli tuoi, Cristo.

[T.] Chi perde la vista per sempre, o a tempo, vede un caos di cose: e qui al bujo aggiungesi la confusione.

4. *Di confusione, disordine e rovina. G. V.* 11. 1. 9. (*C*) Quante case avea (*erano*) dal Ponte Vecchio... rovinarono; che, a riguardare le dette rovine, pareva quasi un caos. *Guicc. Dec.* 14. (*Man.*) Procedete... in modo che diate causa di nutrire e consolidare la concordia della città, non di fare un caos, che ci conduca tutti insieme alla morte.

5. *Di confusione principalm. Buon. Fier.* 4. 4. 18. (*C*) Di persone Tumultuar un caos, una mestura Di mille imbrogli.

[T.] Caos d'opinioni.
[T.] La sua testa è un caos.
[T.] Un caos di citazioni arruffate. — Quel libro, Quel discorso, è un caos di spropositi.

[T.] Quella casa, Quella bottega, Quella biblioteca è un caos: *tutta disordine.*

[T.] Trovarsi in un caos di faccende, d'imbrogli.

E assol. [T.] In un caos. *Entrando in un luogo, vedendo confusione mater. o mor., sentendo rumori discordanti, e anco canti e suoni arrabbiati:* Che caos!

Plur. non com., perchè de' caos uno basta. [T.] *Domen. Tratt. Gov. fam.* 99. Fondati caossi di confusione non posa tra questi e quegli nata, perchè non si possono in carità unire.

[T.] *Ma non sarebbe improp.* Entrare, Cadere d'uno in un altro caos d'errori.

[T.] *E quel modo ant. de' caossi fondati può farne sorgere uno vivente nel signif. seg.:* Il caos che gli si sprofonda sotto.

6. *Fig. nel senso di Baratro.* *Bib. Test. ant. in Franz. S. Luc. c. 16. v. 26.* (Gh.) Egli è fermato tra noi e voi uno grande caos, per modo che quelli che vogliono di quindi venire a voi, non possono, nè da indi venir qui da noi. Chiaos magno si fermato in esso tra i *Beati e i dannati.* *Franc. Laud.* 96. (*Man.*) Veggo quel gran caosso Che è fra lui e me, Sol da me fatto.

† CAOSSE. [T.] V. CAOS.

† CAOSSO. [T.] V. CAOS.

† CAPACCHIONE. *S. m. Svarione, Erroraccio.* *Ruscell. Disc.* 3. *Berg.* (*Mt.*)

† CAPACCHIONERIA. *S. f. Da* CAPACCHIONE. *Stoltezza, Ignoranza.* *Ruscell. Disc.* 3. *Berg.* (*Mt.*)

† CAPACCIA. *S. f. Noja, Fastidio, Travaglio.* *Rim. ant. Folg. Gemin.* 2. 173. (*Man.*) Che di questo vi dan briga e capaccia.

CAPACCINA. *S. f. Dolor di capo non molto grave.* (*Man.*)

2. [M. F.] *Quel Peso alla testa che viene da aver bevuto troppo (spranghetta), o da raffreddore.*

CAPACCIO. *S. m. Pegg. di* CAPO. *Fir. As.* 258. (*C*) Che dirò... come erano secchi quei muli, magri quei cavallacci, e aveano quei capacci pieni di piaghe vecchie.

2. *Fig. Riferito ad Uomo di ottuso ingegno.* *Menz. Sat.* 6. (*M.*) Intanto io giurerò che 'l tuo capaccio Gli Dei, che di lassù il giudicio danno, L'han pien di pan bollito e di migliaccio.

[Tor.] *Red. Lett.* 1. 62. Il mio capaccio duro ha fatta una fatica da bestie per trovare, o intendere la costruzione di questa strofe ottava, pure per grazia di Dio l'ha compresa.

3. [Val.] **Far di suo capaccio.** *Lo stesso che* Far di suo capo, di sua testa. *Fag. Rim.* 3. 73. La strapazzi, per far di suo capaccio.

4. [T.] *Di pers.* Gli è un capaccio. Non vo' aver che fare con quel capaccio. *Vale e strano e ostinato e stupido, ma con qualche magagna della volontà che aggrava i difetti della mente.*

5. [T.] *Fig., di cose.* *G. Vill.* 1. 38. Et in Firenze faceano capo le dette fontane a uno grande palagio, che si chiamò *Termine, caput aquae:* ma poi in nostro volgare si chiamò *Capaccio;* che ancora oggi in Termine si vede l'anticaglia.

CAPACCIUTO. *Agg.* V. CAPOCCHIUTO. (*Fanf.*)

CAPACE. *Agg. com. Aff. all'aureo lat.* Capax. *Da* CAPIRE. *Che capisce, Che è atto a capire.* *Ambr. Fur.* 3. 10. (*M.*) Io credo che per istrettezza a poche (*donne*) avvenga questo caso; chè io le ho tutte per assai ben capaci. *Bern. Orl.* 1. 4. 41. (*M.*) Fra sè pensa che capace sia (*il campo*) Di quest'altra briga a che venia. *Ambr. Bern. Prol.* Se non in questo luogo, in altro simile, Non più di questo capace o più ampio Esser entrata Roma. *Ar. Fur.* 2. 71. (*M.*) Nel fondo avea una porta ampia e capace Che in maggior stanza largo adito dava. *E* 3. 48. Non perchè la farà con muro e fossa Meglio capace a' cittadini suoi. *Ar. Vetr. Ner.* 101. (*Mt.*) Abbi una calza di panno lino che stia sospesa sopra una catinella grande e capace. *Bemb. Stor.* 7. Era in celebratissima parte della città a Rialto una casa della Repubblica, capace molto.

[T.] *Soder. Coltiv.* 22. Ordinare le fosse per i frutti,... con capaci e larghe fosse, e massimamente ne' luoghi dove concorra molta acquazione. *Tass. Gerus.* 15. 8. E picciola [illegible] capace era la barca [illegible] *Car. En.* 3. 824. (*Man.*) E per se stesso a' venti inaccessibile e capace Di molti legni il porto ov'e' giungemmo. *Tass. Ger.* 5. 25. Loco è nel campo assai capace, dove S'aduna sempre un bel drappello eletto. *Giambul. Ist. Eur.* 154. (*Gh.*) La strettezza di quel paese mal capace [illegible] *Bard. Vill.* 1. 27. [illegible] d'acque scaturisca che nella fine della valle [illegible] rigorgando facevan lago capace di molte barche.

(*Tom.*) *Capace, propriamente dice idoneità a contenere per forma, per estensione. In senso fig. Attitudine a capire, a comprendere.* — Capace, *Che può* [illegible] *concepire, apprendere, abbracciare che sono* [illegible] *a far bene.*

2. *E trasl.* *Pass.* 296. (*C*) La grazia [illegible] fa crescer l'anima, la quale crescendo sempre diventa più capace e di maggiore [illegible] *Cavalc. Frutt. ling.* E per le desiderio [illegible] l'anima diventa più capace e più degna delle grazie le quali domanda. *Fir. Rag.* 158. (*Man.*) [illegible] che sono capaci della ragione. *Car. Lett.* 2. 119. Non siete capaci della ragione, nè di quel bene che vi si mostra. [T.] *S. Aug.* L'anima intanto è imagine di Dio in quanto è capace di Dio. *Fag. Rim.* 1. 160. *E* 5. 393. Ora è capace di tornar qui adesso Adesso un'altra volta. [Cors.] *Segret. Fior. Disc.* 1. 4. I popoli,... benchè siano ignoranti, sono capaci della verità (*cioè, possono conoscere la verità*). [T.] *Magal. Lett.* Capace di segreto.

3. **Età capace** *dicesi Quella in cui l'uomo è idoneo a far checchessia.* *Fir. As.* 313. (*Man.*) Ogni volta che fusse morta anzi la capace età del matrimonio, ella succedeva ne' beni della figliuola.

4. *Per Atto a ricevere, o sim.* *Galil. Mem. e Lett. ined. Ediz. del Venturi, p.* 1. 204. (*Mt.*) Stante adunque che la scrittura in molti luoghi è non solamente capace, ma necessariamente bisognosa d'esposizione diversa dall'apparente significato delle parole, mi pare...

5. [T.] *Non dell'attitudine intellettuale, ma della idoneità pratica, per la relazione che ha la mente con la volontà, e però coll'azione.*

Guicc. Stor. 1. 293. (*M.*) Intervenendo spesso nelle deliberazioni importanti molti, che n'erano poco capaci. *E* 1. 13. (*Gh.*) Ancora molto giovane,..., nè capace di procedere con quella moderazione. [T.] *Cocch. Matrim.* 60. Le abilità d'una signora sono alle volte capaci di restar corte nel coltivare la polizia e l'ornamento insieme. = *Tac. Dav. Ann. c.* 6. (*M.*) Mario Lepido sarebbe capace, ma non curante.

(*Tom.*) *Coll'*A. Capace a nulla. — Se fosse capace a qualcosa!

[G. M.] *Assol.* È persona capace, assai capace.

[T.] *Coll'Inf.* Capace a fare gran cose. *E dice di più, perchè denota la direzione più espressa.*

[T.] *Quindi in mal senso;* Capace d'ogni forfanteria. Capace di tutto. *Il* tutto *qui suona sempre male. La locuzione è spiegata da quel di D.* (1. 22.) Vasel d'ogni froda.

6. [G.M.] *Di cosa.* Questo panno non è capace per soprabiti nè per calzoni.

[G. M.] Burro, Cacio, che non è capace per mangiare, ma per condire sì.

7. *Per Acconcio, Disposto.* *Vit. S. Gio. Batt.* 237. (*M.*) Non erano capaci di poter intendere le cose che San Giovanni dicea.

8. *Per Atto a capacitare, a persuadere.* *Tac. Dav. Ann.* 6. 116. (*Man.*) Costui, preso nello stretto di Sicilia e rimenato da un Centurione, non dava ragioni capaci del suo dileguarsi.

9. **Andare, Essere, Restare, Rimaner capace.** *Capacitarsi, Esser persuaso.* *Fr. Giord.* (*Mt.*) Non posso andar capace come tal cosa addivenga mai.

Davanz. Perd. eloq. § 8. (*Gh.*) Perchè Vespasiano, venerando vecchio, e a cui si può dir il vero, è ben capace che egli può accumulare, e donare agli altri cari suoi.

Dat. Lepid. 117. (*Gh.*) La Clarice mia figliuola, quando ella era bambina di quattr'anni, non restava capace di non avere di tutte le cose come la sorella maggiore;.. [Cam.] *Borgh. Sel. Tors.* 75. Parmenio, se, essendo offesi, ci è proibita la vendetta, acciocchè coll'opera non siamo simili all'offensore, a chi mai possiamo nuocere? Voi medesimi ne potete restar capaci. Perciocchè quante volte contra i cristiani incrudeliste, parte di vostro volere, parte per obbedire alle leggi? — *Imperf. Tim. D.* 10. *T.* 8. 119. (*M.*) Io non rimango capace come un grande ingegno, quale Tertulliano si è..., abbiasi ad immaginare una sì stravagante opinione. *Borgh. Orig. Fir.* 277. Quando possono agguagliare a una cosa delle loro usitate quel che si propone degli antichi, ne restano presto e facilmente capaci, e le par loro quasi veder in viso.

Onde **Far capace o Render capace alcuno**, *vale Capacitarlo, Persuaderlo.* *Bern. Orl.* 2. 6. 21. (*M.*) All'imperadore Come le venner, sei parole disse, E capace lo fe' ch'era in errore. [Val.] *Guicc. Stor. lib.* 18. *cap.* 5. Sforzatosi di fare capaci il capitano Giorgio e Andrea di Burgo. [Tor.] *Dat. Lep. p.* 48. Il ladro sentendo colpirsi nello stesso tempo della bottata dell'archibuso, si credette morto, e caduto dal fico, fu difficilissimo il renderlo capace ch'egli non fosse ferito.

In questo signif. dicesi anche **Far capace ad alcuno**. *Lasc. Cen.* 2. *n.* 3. *p.* 72. (*Gh.*) Tanto che pure alla fine fece capace alla vecchia essere cosa non pure onesta, ma giustissima, dargli la Lisabetta. *Machia. Op.* 5. 213. E se non gli (*al popolo*) è fatto capace come quello sia male, e quale sia il bene, si pone in la repubblica infiniti pericoli e danni.

10. **Esser capace di una cosa,** *per Conoscerla.* *Red. Lett.* 25. (*M.*) Mi dispiace fino all'anima di non poter essere da per me a visitarla, e riverirla, V. S. Illustrissima, me ne compatirà, essendo capace delle mie obbligazioni (*cioè, conoscendo gli obblighi che le ho*).

11. [G. M.] *Minacciando.* Son capace di darti le tante nel muso. — Sarei capace di levarti l'effigie del cristiano.

12. **Essere una cosa capace ad uno** *vale Capirgli, Entrargli nel capo.* *Morg.* 8. 23. (*C*) E tutte le ragion gli son capaci. *Cecch. Dot.* 5. 1. (*M.*) Non gli essendo capace questa favola, e' vorrà informarsi. *Morg.* 17. 21. (*Man.*) E ciò che ha detto Gan gli fu capace.

13. [M.F.] **Esser capace.** *Rischiare. Esservi probabilità.* Gli è capace che domani piova. *È modo comunissimo nell'uso.* *Zann. Scher. Com.* [illegible] è capace che un non mi possa più tenere; cioè c'è pericolo ch'io non possa ecc.

14. [G. M.] *Ma ironic.* **Gli è capace!** *Oh si davvero! Appunto!* Hanno detto che voglion fare buoni assegnamenti alle chiese. — Gli è capace! Porterebbero via sino i candelieri!

15. (Geom.) [Gio.] *Una porzione di circolo dicesi capace di un angolo, quando tutti gli angoli in essa iscritti sono uguali al dato.* *Guid. Gr. Istit. geom.* 3.

16. [Cont.] *Una figura può dirsi capace di, essendo contenente una data quantità di superficie.* *G. G. Comp. Mil.* 230. Avendosi una pianta cercata capace precisamente di 34 campi.

[Cont.] *Ed anche capace di una data quantità di soldati, dei quali non si consideri che l'area occupata.* *Lupic. Arch. mil.* 15. Bisogna confessare che la fortificazione sopranominata di quattro baluardi, non sia capace di piazza a bastanza per ricevere i difensori, e altre materie di sopra nominate.

[Cont.] **Capace a.** *Lo stesso che il* Capace di *precedente.* *Lupic. Arch. mil.* 27. Bisognerà fare la gola de' baluardi assai spaziosa, acciò la piazza del [illegible] capace a sei o più cannoni per tiro, o al sopradetto corpo di guardia.

17. [Cont.] *Un vaso dicesi* capace a *ricevere una data quantità di volume.* *Lana, Prodr. inv.* 56. La capacità del vaso cresce al doppio più della superficie; onde chi facesse un vaso capace di quattro piedi di aria, . *Cell. Scul.* 3. Un calderone capace a ricevere la detta cera.

18. Mar. [Cont.] *Un porto è capace di quei vascelli che pescano non più di quello che permette la profondità del suo fondo.* *Pant. Arm. nav.* 180. Deve essere il porto anco capace di tutti i vasselli tanto di vela quadra quanto di vela latina, perchè molti porti che ricevono le galee, non possono dar luogo alle galeazze, nè ai galeoni per aver poco fondo.

CAPACEMENTE. [T.] *Avv. Da* CAPACE. *In August.* Capaciter. [T.] Capacemente accogliere (*di luogo*); *fig.* la verità nella mente.

CAPACINO. [G.M.] *Agg. Dim. di* CAPACE. *Ordinariamente dice* Capacità, *cioè Idoneità, di persona giovane.* Quel ragazzo si è fatto capacino. — Fanciulla capacina nel ricamo.

CAPACISSIMO. *Agg. Superl. di* CAPACE. *Aureo lat.* *Fir. Dial. Bell. donn.* 369. (*C*) Feceli tondi (*gli occhi*) a ragione che con quella figura, la quale è di tutte le altre capacissima,... *Bemb. As.* 2. Di questa circonferenza... santissima, capacissima, maravigliosa.

2. *Per Persuasissimo.* *Varch. Ercol.* 198. (*C*) Non vi affaticate più, chè io ne resto capacissimo. *Circ. Gell.* E noi siamo di quei che ne abbiamo l'animo capacissimo.

3. *E detto di pers., vale Idoneissimo a far checchessia.* *Guicc. Stor.* 4. 68. (*M.*) Ancorchè avesse l'intelletto capacissimo..., nondimeno non corrispondeva nella risoluzione ed esecuzione.

4. *E detto di cosa, per Profittevolissimo, Utilissimo.* *Tac. Dav. Stor.* 1. 243. (*M.*) Questa è la regola brevissima e capacissima.

5. **Essere capacissimo del desiderio, dell'ira o sim. d'alcuno,** *vale Essere tale da muover il desiderio, l'ira, o simile, d'alcuno.* *Fir. As.* 40. (*M.*) E tu sei giovane, e per l'età e per le bellezze capacissimo de' suoi desiderii.

CAPACITÀ, † CAPACITADE e † CAPACITATE. *S. f. Astr. di* CAPACE. *Attezza a capire, o contenere. Aff. all'aureo lat.* Capacitas. *Bocc. g.* 6. *f.* 11. (*C*) L'acqua, la quale alla sua capacità soprabbondava, un altro canaletto ricevea. *Pros. fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 310. (*M.*) Se ne potrà pigliare il più magnifico, e vero insieme, secondo la capacità del luogo [illegible] da scriversi o tutto, o parte. *Collaz. SS. P. d.* 12. [illegible] 153. (*Man.*) Empie la capacità della [illegible] dell'[illegible].

[illegible] *Arch.* 1. Ne fanno (*delle lastre di marmo*) [illegible] talmente insieme, che [illegible] l'altra [illegible]

2. *E parlando dell'Intelletto, Grandezza del medesimo, Attezza a intendere.*

[T.] *Min. Malm.* 97. Questa medesima plebe *fiorentina* ha pure alcuni verbi molto affini, che sono [illegible], e Acciacciare... che significano [illegible] a fare checchessia, senza considerazione, capacità e sperienza.

[T.] *Tom. Pruov.* 71. Non espone altrimenti l'oracolo, che con insegnarci un adattamento, una proporzione alla capacità di colui che ci ascolta, e al profitto che si spera di fare. — *Segner. Paral. Instr. cap.* [illegible] (*Man.*) Ma o perchè egli è di poca capacità, o [illegible] non trova chi l'istruisca, se ne rimane nella sua ignoranza.

[T.] Nell'uomo è la capacità della morale perfezione.

[Camp.] *Dant. Conv.* 59. Dal quale, sì come da fonte primo, si deriva, che superata n'è la capacità della nostra natura. — *Bocc. Vit. Dant.* 241. (*Man.*) Fu ancora questo poeta di maravigliosa capacità e di memoria fermissima. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 48. L'anima è di capacità infinita, e solo lo infinito Iddio la può quietare. — *Guicc. Stor.* 4. 27. (*M.*) Io [illegible] ..., se confesserò che in me non sia [illegible] intelletto [illegible] degli altri uomini non arrivare. — *Segner. Crist. Instr.* 3. 7. 12. Gran cose [illegible] non può negarsi, e superiori alla capacità [illegible].

3. *Capacità dell'animo. Rosm. La soc. ed il suo f.* lib. [illegible] XII. La capacità dell'animo umano è [illegible] desiderio in [illegible] questo stato il desiderio [illegible] mente sollecita e frusta l'uomo per esserne soddisfatto, e non soddisfatto gli reca pena e molestia. Nel linguaggio comune, solo quando produce tali effetti nell'animo, egli suole acquistare il nome di desiderio.

4. *Idoneità ecc.* [T.] *P. Crescenzi Com. Fil.* 3. [illegible] così cancellata [illegible] e quanto alla [illegible]tade ovvero capacitade delli detti [illegible] in tutte e per tutte le cose.

5. (Fis.) [Gher.] **Capacità pel calorico.** *Si chiama la varia attitudine delle varie materie corporee, prese sotto lo stesso peso, o lo stesso volume, a richiedere o abbandonare più o meno di calorico per innalzare od abbassare la loro comune temperatura di un grado termometrico.* V. CALORICO SPECIFICO.

6. [illegible] [Gher.] **Capacità per l'elettrico.** *È l'attitudine* [illegible] *più o men grande di elettrico* [illegible]

† CAPACITABILE. Agg. com. Da CAPACITARE. *Atto a capacitare. Comprensibile.* In August. Capabilis, in [illegible] senso. *Bel. D. Anat. p.* 2. 180. (*M.*) E [illegible] divengano con tutta facilità e tutta evidenza capacitabili, penso che sia fatto benissimo. [illegible] dunque con questa maniera di ragionare d'averci reso capacitabile e vero, quello che [illegible] e falso.

2. [T.] *Il senso che questa voce parebbe a qualche [illegible] e di Pers. che può essere più o men [illegible] capacitata d'una cosa col fargliela intendere [illegible].*

CAPACITAMENTO. [T.] S. m. verb. Da CAPACITARE. [T.] [illegible] *Lett.* S'erano acquietati più sull'esempio che [illegible] delle ragioni. *Ora vale la virtù [illegible] che ne le stesse ragioni.*

2. *Ma dell'effetto può dirsi.* [T.] Ragioni sufficienti [illegible] persuasione [illegible].

CAPACITANTE. Part. pres. di CAPACITARE. *Che capacita.* [T.] *Piuttosto come Agg.* V. es. in CAPACITANT[illegible].

CAPACITANTISSIMO. Agg. superl. di CAPACITANTE. *Bel. D. Anat. p.* 2. 181. (*M.*) Ma [illegible] e spiegarci in essa [illegible] altre cose stimate per [illegible] inspiegabili, e pure sì belle e facili [illegible] e capacitantissime con tanta e tanta facilità [illegible]?

CAPACITARE. V. a. Da CAPACE. *Rendere capace, persuaso.* (*M.*)

(*Tom.*) Capacitare è *Appagare l'intelletto in cose, dove la volontà non entri, o debolmente resista.* L'uomo cerca d'essere capacitato di cosa non ben creduta, ma che all'animo non repugna.

2. *Per Comprendere, Intendere, Persuadersi. Non com. Magal. Lett. Ateis.* 1. 51. (*Gh.*) Io non capacito gran fatto questi presupposti rigori dell'acquisizione pagana. *E* 1. 159. Se non è quello per l'appunto nel quale elle stanno, l'intelletto almeno lo capacita per uno di quegli nel quale potrebbero stare. *Pap. Umid. e Secc.* 40. Forse perchè egli non capacitava punto questa faccenda, siccome non la capacito punto ancor io. *E ivi*, 45. E molto meno posso capacitare la ragione che e' n'adduce,... [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 2. 5. Crediamo noi che S. Tommaso per aver messo un dito nel costato di Cristo avesse necessariamente e naturalmente a capacitar per questo il mistero dell'incarnazione?

3. *E per Rendere atto a comprendere. Magal. Lett.* (*M.*) Vi darebbe egli cuore di capacitarmi come possa succedere che il maggiore non porti sempre via il minore?

4. (*Tom.*) Costui non mi capacita, *frase che indica un uomo dubbio, e che non ispira piena fiducia.*

5. *N. pass. Per Divenir capace. Rimanere appagato, convinto, persuaso. Bellin. Disc.* 1. 53. (*M.*) Ma forse questa domanda non è portata con quella forma di parole, che per esse possa capacitarsi quel o che io intendo di domandare. *Magal. Lett. Ateis.* 1. 272. (*Gh.*) Quello che non intendiamo noi che possa essere, non possiamo capacitarci nè che possa essere stato, nè che altri possa averlo inteso.

(*Tom.*) L'uomo si capacita da sè, cercando di capire la cosa in modo da crederla, e però d'intenderne la ragione più o meno chiara.

6. [Cont.] *Conoscere lo scopo delle varie parti d'una macchina. Non com. G. G. L.* VII. 174. Il [illegible] io non sia bastante a capacitare tutta questa macchina.

CAPACITATO. Part. pass. e Agg. Da CAPACITARE. *Buon. Fier.* 4. 4. 2. (*C*) Io vo' toccar col dito, Esser ben informato, Restar capacitato D'ogni fatto e ragion.

(*Tom.*) Restare capacitato *dice l'effetto della persuasione per opera d'altra persona o di cose esterne più che per pensieri e indagini proprie.*

[Cors.] *Magal. Lett. fam.* 2. 5. Quantunque ella (*la fede*) abbia per oggetto una cosa da me capacitata per possibile, io nondimeno...

† CAPAGUTO. S. m. (Mil.) *Specie d'arme, così detta dall'acutezza del capo, cioè della sommità. Varch. Stor.* 12. 472. (*M.*) Gli uomini non ardivano di tenere in casa non che gorbie, o terzi, e capaguti..., ma nè ancora bastoni, o mazze appuntate.

CAPANNA. S. f. *Stanza di frasche o di paglia, dove ricoverano la notte al coperto quelli che abitan la campagna.* [T.] *Voce rustica lat. in Isid., che la deriva dal non capire che un solo; ma può forse suonare piccola capacità in gen., come Casa, Cavea, Cavus e sim. Il Murat. dall'Arab. – Celt.* Cab, *Abitazione.*

(*Tom.*) *Talora la Capanna è Casupola non solo di frasche e di foglie, ma di legno o d'altra materia, purchè rustica.*

2. *Stanza talora murata, dove i contadini ripongono gli strami. G. V.* 7. 114. 3. (*C*) E arsono case e capanne, e levarne preda. *Bocc. Nov.* 72. 12. Andiancene qua nella capanna, che non vien mai persona.

3. *E per ogni Stanza di frasche, di paglia, o d'altre tali cose.* (*Fanf.*)

4. *Per simil. Tugurio. Bocc. Nov.* 30. 3. (*C*) Quantunque Amore i lieti palagi, e le morbide camere, più volentieri che le povere capanne abiti.

[G.M.] *Di Stanza smobiliata e disadorna:* Pare una capanna.

5. *Quel Riparo o Stanzolino dove gli uccellatori si nascondono per uccellare. Dav. Colt.* 297. (*C*) In ogni canto dell'uccellare, quasi torrioni, una bertesca con capannucci sotto, nel mezzo la capanna colla bertesca sopra, e capannuccio, dove l'uccellatore stia a vedere. *Car. Lett.* 3. 127. (*Gh.*) Torni (*cioè*, Tu torni) nella capanna chiotto chiotto, e quando zirlar senti, tocca pure Fin ch'al boschetto il tordo abbi condotto.

6. † Capanna *vale anche Catafalco. Diar. Monald.* 351. (*M.*) Ebbe grandissimo onore, bara coperta a vajo, drappelloni e torchi, che diede il Comune. Ebbe la capanna tutta piena di torchietti, e 32 torchi. *E* 353. L'esequie si fecero in S. Maria Novella o[illegible] quanto si potè [illegible] la forma di [illegible] *Morel. C. Ric.* [illegible] (1413) (*Gh.*) [illegible] il corpo di Niccolò da Tolentino o [illegible] in S. Maria del Fiore [illegible] e tra 5 vetelli [illegible] uno doppiere grande e la capanna fornita di cera onoratamente passarono per lo mezzo [illegible] al corpo.

7. [M. F.] **La festa delle capanne**, *così la Scenopegia. Red.* [illegible] *Malm.* [illegible] La festa de' Tabernacoli, la quale [illegible] decimo quinto del mese di Tisri, [illegible] settembre, e che in oggi volgarmente si chiamano le Capanne. *Uso.*

8. [Val.] † *Baldacchino. Ant. Pucc. Guerr. Pisan.* 5. 13. In mezzo S. Giovanni su sulla fonte Fu fatto un palco, e suvvi una capanna, Che di torchietti accesi paría un monte, Sotto la qual si mise la ci[illegible];

9. *Modo fam. dell'invitare se stesso a molto e ben mangiare.* Ventre mio, fatti capanna. *Il seg. vale il medesimo. Morg.* 12. 125. [illegible], fatti capanna, Ch'io t'ho a disfar le grinze a questo tratto. *Cecch. Prov.* 98. (*M.*) Sendo trovatomi Tra tanta roba, ed a mangiare a macca, Io dissi: Corpo mio, fatti capanna.

10. (Archi.) **A capanna.** *Le coperture degli edifici alzate ad angolo sotto squadra o sopra squadra, le quali pendono da due lati.* (*Mt.*)

(Archi.) [Bos.] **Tetto a capanna** *dicesi dagli architetti un Tetto a due sole acque o declivi, o fatto di paglia, alghe e sim.*

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 24. 1. Alcune (*coperture*) che stanno a pendio l'una verso l'altra, e alcune a capanna pendono da due lati. *E* 24. 11. Volsero (*gli architetti*) che ne' luoghi nevosi le coperture e massime i tetti a capanna avessino gran pendio.

(Archi.) [Bos.] **Capanna del cammino:** *Quella che più comunem. dicesi* Cappa; *specie di Imbuto in parte sporgente dal muro che immediatamente dal focolare riceve il fumo, e lo raccoglie nella gola, in capo cui trovasi la torretta, o fumajuolo. Voc. dis.* nella voc. [illegible].

11. (Mar.) *Sorta di Barca col fondo piatto* [illegible] *e coperta da tavole d'abete* [illegible] (*Mt.*)

(Mar.) *Specie di Coperta che, fatta con una tenda o tela* [illegible] *sopra* [illegible], *serve per coprire i navicelli usati nel trasporto delle merci.* (*Mt.*)

(Mar.) Capanne *chiamano i marinai que' Camerini fatti di tavole molto strette a foggia d'armadi praticati nella poppa e lungo i lati d'una nave, ad uso di farvi dormire gli ufficiali di marina.* (*Mt.*)

CAPANNACCIA. S. f. Pegg. di CAPANNA. *Pr. Fior. p.* 4. v. 3. 107. (*M.*) Lo trovammo (*il re di Coccino*) come Fer in una capannaccia assiso in una [illegible]laccia, che da' ferravecchi se n'avrebbe per quattro crazie.

CAPANNELLA. S. f. Dim. di CAPANNA. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Abitava una capannella sulla costa di quel monte. *Med. Lor. Op.* 2. 160. (*Man.*) Il letto è qualche fronde nella state, Il secco fien sotto le capannelle il verno.

2. *E nel signif. del* § 3 *di* **Capannello**. *Varch. Stor.* 2. (*C*) Varii cerchi e capannelle facendosi. *E* 15. 594. Si facevano bene di molti cerchiellini e capannelle. *Bellinc. Son.* 268. Firenze parea tutta un [illegible] capannelle. [Val.] *Ant. Pucc. Guerr. Pisan.* 3. 21. Per Pisa si facien le capannelle, Dicendo: Ome' noi siamo a ma' partiti!

3. *E per Mucchio di quattro noccioli, castagne e sim., del quale si* [illegible] *a fare al giuoco chiamato le Capannelle. Ross. Sat. Vit.* [illegible] 221. (*Man.*) Si trastullava [illegible] con fanciulli piccoli, giocando con loro alle capannelle. — *Adesso*, [illegible].

CAPANNELLO. S. m. Dim. di CAPANNA. *Soder. Ort. e Giard.* 95. (*Gh.*) Se i freddi lor nocessero (*ai cavoli cappucci*), convien coprirli con capannelli di paglia, scoprendoli ai tempi buoni, e ricoprendoli ai cattivi.

[Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* E nel capannello nasce, e nel presepio è posto. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 19. 42. E ritornò veloce quanto uccello... Al loco dove stava il capannello.

2. *E nel senso del* § 3 *di* **Capannuccio**. *Malm.* 12. 13. (*C*) Ma quel che maraviglia più gli apporta,

Si è il vedere in piazza un capannello Di scope e di fascine.

3. [T.] *Accogliersi di non molti accosto accosto, a discorso più o men segreto, e per lo più di cosa che prem[illegible]. Forse dalla vicinanza in cui stan le persone, in luogo angusto qual è la capanna; e dal capanno dove gli uccellatori s'accolgono a far la posta, e debbono parlar basso e mezzo nascondersi, o dall'atto di più persone che col capo si accostano per parlarsi, al modo che i Greci mod. dicono* Kamarono, *il far vezzi e moine.* Far capannelli. — Ho veduto un capannello di gente.

Varch. Stor. (M.) Per tutto si facevano de' capannelli, e gran cose bollivano in pentola. *Corsin. Ist. Mess. l. 2. p. 89.* (GA.) Gare e capannelli di soldati, dove si conosce meglio che altrove quanto spesso il cuore la fa vedere all'intelletto. *E l. 3. p. 206. lin. 1.* La Nobiltà si riconosceva sopra pensiero e tutta mistero un gran parlarsi nell'orecchio, e con gran riguardo ne' lor capannelli.

CAPANNETTA. *S. f. Dim. di* Capanna. *Bocc. Nov. 42. 8.* (C) E tanto la pregò, che in una sua capannetta la menò. *Cr. 10. 18. 2.* Segretamente entri in una picciola capannetta ben chiusa. *Franc. Sacch. Rim.* Povera capannetta è il nostro sito. *Val. Mass.* Una vile capannetta campestra diede li cominciamenti di Tullo Ostilio.

2. [M.F.] *Capanno del paretajo.* *Vasar. Ragion. 27.* [illegible] parete, e [illegible] la capann[illegible].

3. *Per la Capannetta [illegible], intorno alla quale si mettono gli schiamazzi.* *Car. Lett. 3. 126.* (Gh.) Chè non basta a quest'arte il fischio solo, Ma nella capannetta gli schiamazzi, E tra' vergelli qualche allettajuolo, Fanno calar li tordi come pazzi.

4. *Nel pl.* [Val.] *Tende, sotto le quali stanno e soldati accampati e viandanti in carovane, ecc.* *Vit. SS. PP. 3. 81.* V'erano... le tende, ovvero capannette, dove stare a riposare.

CAPANNETTO. *S. m. Dim. di* Capanno. *Capannuccio.* *Bocc. Nov. 21. 15.* (C) Che abbiam noi a fare, se non a pigliarlo per mano, e menarlo in questo capannetto, là dov'egli fugge l'acqua? *E appresso:* Egli facendo cotali risa sciocche, il menò nel capannetto.

CAPANNINA. [T.] *S. f. Dim. e Vezz. di* Capanna.

CAPANNINO. [T.] *Dim. di* Capanno.

2. *Nel senso del § 2 di* Capanno *potrebbe cadere.*

CAPANNISCÓNDERE. *S. m. comp. senza pl., altrimenti scritto* Capo a nascondere. *Sorta di giuoco fanciullesco, in cui uno si mette col capo in grembo a un altro che gli tura gli occhi, e ciò si dice* Star sotto, *nel mentre che gli altri si vanno a nascondere, e poi [illegible] debbe andargli a cercare. Meglio scriverlo divisamente* Fare a capo a nascondere, *ma pronunziandolo come locuz. [illegible].* *Malm. 2. 47.* [illegible] piace più capanniscondere, [illegible].

Onde Fare a capanniscondere *vale* Fare il giuoco sopraddetto.

CAPANNO. *S. m. Capanna fatta di frasche o di paglia, dove si nasconde l'uccellatore per pigliare gli uccelli al paretajo [illegible].* (C)

(Tom.) *Anco quelle [illegible] che stanno a badare all'aja, o altro, è* Capanno.

2. [M.F.] *Capanna di verzura.* Fr. Berceau. *Non [illegible] Sen. f. Efes. 131. 32.* [illegible], certo che a questo fine non [illegible].

† **CAPANNOLA.** *V.* Capannuola.

[T.] *Il nome d'un luogo del Lucchese* Capánnoli, *e [illegible]* Capánnori, *farebbe credere che in ant. il dim. avesse uscita sdrucciola, secondo la forma lat.* Capsula *e sim.*

CAPANNONE. *S. m. Accr. di* Capanna. [Cont.] [illegible] *Rust. 309.* E tu vagheggi il zoppo Menicone,... E gli porgi fin dentro il capannone Narcisi, rosolacci,... *È nelle stanze dello Spartaglia di Francesco Doni.* — *Targ. Tozz.* [illegible] (Gh.) Se si potessero in certi siti delle pasture fabbricare de' capannoni ove ricoverarle (*le vacche*) nella notte, s'ovvierebbe a tale sca[illegible].

2. (Tom.) *Grande magazzino da fieno. Le fattorie dove si raccoglie gran fieno de' prati, hanno il capannone. E così chiamasi anche quello che serve alle stalle di città.*

3. *E per simil.* *Cecch. Esalt. Cr. 3. 5.* (C) Come così alla città? *N.* Che so io? Per mirar questi capannoni e parte per farmi cittadino.

[G.M.] I Fiorentini ridono di [illegible] chiamano Capannone il loro duomo, e si compiacciono di appellarlo anch'essi il Capannone, ma per orgoglio.

4. *Per Stalla da buoi.* *Lastr. Agric. 3. 307.* (GA.) Nell'inverno vengono questi (*buoi*) rimessi la notte, e governati fino a tutto marzo con paglia,... *E 3. 308.* La spesa de' capannoni, o siano stalle, ancor questa è d'oggetto, ..

CAPANNUCCIA. *S. m. Dim. di* Capanna. *But. Par. 11. 1.* (C) Amiclate pescatore poverissimo, che stava in una sua capannuccia in sulla marina, e dormivasi sicuro nella sua capannuccia. [Val.] *Ner. Samminiat. 2. 73.* Cangiando Erodio [illegible] de' suoi palagi augusti. *Pomp. Plut. 4. 150.* [illegible] della notte in una certa capannuccia [illegible].

2. [illegible] *per la solennità del Natale* [illegible] [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] *Fag. Rim. 3. 245.* In tutte l'occasioni [illegible] *F. 1. 162.* La vostra capannuccia, a dire il vero, O grande Onorio, è stata la migliore.

CAPANNUCCIO. *S. m. Dim. di* Capanno. *Dav. Colt. 197.* (C) Nel mezzo la capanna,... e capannuccio, dove l'uccellatore stia a vedere. [Val.] *Bertold. 7. 28.* Nel capannuccio ricovrò con pressa.

2. *Come dim. di* Capanno, *nel senso del § 2, se non fatto con arte.*

3. *Dicesi anche a Ogni massa fatta per appiccarci fuoco, e abbruciarla per allegrezza, o per altra cagione.* *Boez. Varch. 2. 2.* (C) Non sapevi tu che Creso re dei Lidii... posto miserabilmente sopra le fiamme del capannuccio, fu solo dalla pioggia, che dal cielo venne, scampato? *Morg. 18. 129.* E mille capannucci e mille guefie Ho meritato già. *Vasar. Vit. 7. 250.* (Gh.) Era costume della città far sopra le piazze alcuni capannucci di stipa e di [illegible] *Nard. St. 2.* Fu fatto uno capannuccio di scope e di legne ed altre materie da ardere. *F. 1. 145.* [illegible] del bosa nelo accendere con [illegible] il capannuccio.

4. † *Per [illegible], Rogo, dove s'abbruciano i cadaveri.* *Ross. Svet. Vit. Ces.* (M.) Sendo pubblicate le sue esequie [illegible] ordinato a quelli che innanzi al corpo portavano i doni per gittare sopra il capannuccio, [illegible] per essere in campo marzio.

5. (Archi.) *[illegible] quella Lanterna o Pergamena, che si pone sulla cima delle cupole.* *G. V.* [illegible] il tempo che [illegible] era la pietà del capannuccio. *E num. 5.* Negli anni di Cristo 1150 si fece fare il capannuccio levato in colonne, e la mela e la croce d'oro di sopra [illegible] capannuccio, e non per altro tempo dell'anno.

CAPANNUOLA *e* † **CAPANNOLA.** *S. f. Dim. di* Capanna. *Sannaz. Arcad. Egl. 12.* (M.) Per vento o grandine La capannuola tua non si discalmina. *Chiabr.* [illegible] *2. 285.* (GA.) Perchè dunque sprezzar li spazii angusti Della mia capannola, ove talvolta Non sdegna d'apparire il grande Omero?

2. [Ber.] † *Per Drappello, Radunanza.* Far capannola. *Chiab. Serm. XXX.*

CAPARBIÁCCIO. *Agg. Pegg. di* Caparbio. *Buonar. Cap. 119.* (Man.) [illegible], E certi caparbiuoli e caparbietti Quei che son matti, duri e 'gnorantoni S'hanno a chiamar, e per [illegible] *Cecch.* [illegible] *3.* [illegible] nati per un caparbiaccio, Da non ne ragionar [illegible].

CAPARBIAGGINE. *S. f. Da* Caparbio. *Caparbieria.* *Stor. Semif. 41.* (Mt.) La mossa per noi fatta non altro fondamento ha avuto, che la sola nostra caparbiaggine.

CAPARBIAMENTE. [T.] *Avv. Da* Caparbio. [T.] Caparbiamente resistere alle ragioni.

CAPARBIERIA. *S. f. Da* Caparbio. *Ostinazione. Dice il vizio abituale più forse che* Caparbietà. *Lib. cur. malatt.* (C) Vogliono con lunga caparbieria nuove medicine, e più forti. *Cecch. Dot. 3. 5.* Questa è piuttosto una caparbieria Per far dispetto a tutti noi di casa.

CAPARBIETÀ, † **CAPARBIETADE,** *e* † **CAPARBIETATE.** *Astr. di* Caparbio. *Ostinazione.* *Fir. Disc. an. 80.* (C) Piuttosto vuoi rovinar colla caparbietà tua, che esaltarti col buon consiglio di chi ti vuol bene.

CAPARBIETTO. *Agg. Dim. di* Caparbio. *Buonar. Cap. 31.* Io non voleva ragionar di quelli Chiamati caparbietti e caparbiuoli.

CAPARBIO. *Agg. Ostinato, Chi è di suo capo.* [illegible] *Fir.* [illegible] *Ambr. Cof. 5. 2.* Io non credo che [illegible] [illegible] *163.* [illegible]

2. *Usasi anche come Sost.* (Fanf.)

CAPARBISSIMAMENTE. [G.M.] *Avv. Da* Caparbio. Caparbissimamente ostinato.

CAPARBISSIMO. [T.] *Superl. di* Caparbio.

CAPARBIÚCCIO. [T.] *Dim. di* Caparbio, *più com. di* [illegible].

CAPARBIUOLO *e* **CAPARBIOLO.** *Agg. Dim. di* Caparbio. *Buon. Cap. 31.* (Man.)

CAPARE. *V. a.* [illegible] *Scegliere.* [illegible] *Fag. Terenz.* [illegible] a rigovernar la mensa. [illegible] meglio. [illegible] *per Offrire, Offerare.*

CAPARRA. *S. f.* [illegible] Capere arrham. *But. Inf. 15.* (C) Caparra, che è fermezza del patto fatto. *G. V. 10. 138. 1.* E fatto il patto, dieronne caparra 13 000 fiorin. d'oro. *E 12. 72. 5.* E fece mercati, con caparra di moneta con certi mercatanti Genovesi. [Val.] *Ros. Sat. 3.* Le caparre trullare in ogni loco.

(Tom.) *La caparra è parte di quel che si deve al venditor d'una cosa; e non si ritira, ma gli si dà il resto al tempo patteggiato.*

(Tom.) Il vetturino dà la caparra al viaggiatore. — Chi prende a pigione una stanza, dà la caparra al padrone.

[G.M.] Pigliare, Farsi dare la caparra. — Perderla.

Rosmini, Filosofia del Diritto. Vol. terzo, p. 621. Se la parte che s'obbliga alla pena (convenzionale) dà in mano dell'altra qualche [illegible] nel caso [illegible] non si pensi all'adempimento del contratto, questa cosa avente valore suol dirsi caparra.

[illegible] Qualunque è obbligato [illegible] o paga, [illegible] nave, non solamente [illegible] secondo che vuole il capitolo del Consolato, ma ancora siano obbligati a rendere in [illegible] di quello che averanno ricevuto di tal [illegible].

2. *Per simil. Pegno, o Prova di sicurezza dell'adempimento d'alcuna cosa.* [illegible] caparra [illegible] senza termine in eterno a questa [illegible] vita. [T.] *Magal. Lett.* Far servire la [illegible] per caparra di un più vigoroso ristabilimento [illegible] perfetta salute.

3. [illegible] *Pace. Centil. 43. 17.* [illegible] Percossero a [illegible].

4. [illegible] *Anticipazione.* *Ner. Samminiat. 10. 14.* [illegible] da sopra a [illegible] per caparra.

(Tom.) [illegible] è caparra di maggior [illegible].

5. [Val.] *Per Assicurazione.* *Salvin. Disc. 1. 159.* La qual cosa è una certa caparra che ogni [illegible].

CAPARRAMENTO. *S. m. Da* Caparrare. *Il caparrare.* [illegible]

2. [illegible] *Cap. Impr. prof.* [illegible] e caparramento [illegible] promesse grazie.

CAPARRARE. *V. a. Da* Caparra. *Dar la caparra.* *Vit. Benv. Cell. 1. 339.* (C) Quella barca non è ella caparrata da noi? *E appresso:* La barca è caparrata per noi, e non per altri. *Buon. Fier. 1. 4. 6.*

(M.) Ca[illegible] ho già [illegible] [illegible] scritto a [illegible] Nave grande F. 3. 1. 11. (C) Osti generali che mercanti [illegible] Caparran [illegible] Morg. 8. 27. Ed hanno caparra[illegible] alla condotta [illegible], Lombardia, [illegible] e Pistoia.

2. E per simil. [illegible] un contrassegno. Capr. [illegible] Il quale eterno e divini beni ha voluto [illegible] santissimo Iddio caparrare ne' temporali e corporali [illegible]

3. Per Impegnare. Cecch. Esalt. Cr. 1. 4. (C) Messer [illegible], che [illegible] vostro Figliuol [illegible] caparrato [illegible]

4. [illegible] Assicurare [illegible] Sonett. Corass. 321. [illegible] quanto a mondo vale... [illegible] morte caparr[illegible] eterna vita.

5. [illegible] con promessa. Car. Lett. Fam. 1. 2[illegible] [illegible] caparrato da[l] Presidente per un suo [illegible] la volta di Rivalta.

6. [illegible] Farsi promettere. Car. Lett. Fam. 2. 121. Io verrò, se posso, a caparrarvi per un'altra gita.

7. N. pass. Per Acquistarsi, Procacciarsi. Car. Lett. 1. [illegible] È caparratevi molti favori per l'avvenire.

CAPARRONE. S. m. Caprone, Montone. Car. Lett. 1. 1[illegible] Hanno desta una invidia a certi altri gra[illegible] che quantunque a petto al vostro siano da [illegible] (capre o scimie barbute), da caparroni [illegible] prettosto che da Re, per la grandezza [illegible] degni di partecipare delle pr[illegible] del vostro.

CAPARRONE. S. m. [illegible], Imbroglione, Uomo di [illegible] [illegible]

CAPASSA. S. f. (Agr.) Quella parte del pedale d'una pianta ond'escono le sue barbe o radici; Il compless[o] dell[e] barbe. Non com. Soder. Arb. 240. (Gh.) [illegible] campare la messe, fa' che sia di due anni [illegible] con buon ceppo, capasso di barbe e [illegible] E Ort. e Giard. Il giunco... si potrà piant[illegible] la sua capassa intera o mezza [illegible] barbe e terra [illegible] luoghi pa[illegible] ed um[illegible] naturalmente nasce.

† **CAPASSONE.** S. m. [illegible], Babbeo, Uomo da [illegible] Se tu l'a[v]essi lasciata a lei [illegible] questo [illegible] castronaccio, [illegible] capassone [illegible] Car. Apol. 22[illegible] [illegible] che direste [illegible] Petrarca medesimo, [illegible] bajona, avesse parlato anch'egli di questa maniera?

CAPATA. S. f. Colpo dato del capo in altro corpo. [T.] Possonsi fare le capate anche su un guanciale. Bracciol. Scher. Dei. 5. 1. (Gh.) E con dolci [illegible] l'accosta, e frega, e dà delle capate. Parlasi della gatta, allorchè vien lisciata da alcuno.

2. [T.] Darsela o Darla o Batterla, quando l'un capo [illegible] ma si dà e si batte una capata nel muro [illegible]

3. † Per Saluto fatto col capo abbassandolo. Non [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 18. Che si contentar delle [illegible]

4. E per Movimento affermativo o negativo del capo. [illegible] Dat. [illegible] 53. (Gh.) [illegible], facen[do] sembiante di non intendere [illegible] e co la capata a bene [illegible] de' tramente si licenzia.

5. [illegible] Battere la capata [illegible] Morire [M. F.] [illegible] battere la capata [illegible] Dovento [illegible] persona [illegible] Che certo anda[illegible]

6. [M. F.] Dare una capata in un luogo. Capitarvi.

7. [T.] Fare alle capate col muro. Incocciarsi in cosa [illegible] da non ne avere che danno. — Prov. [illegible] capate [illegible] suo (resistenze inopportune [illegible]

[illegible] Fare alle [illegible] Contrastare [illegible] prepotente. [T.] O con altra [illegible] insuperabile [illegible] perchè spesso [illegible] vincere la supposta [illegible] degli uomini [illegible] cose e la peggio ostinatezza.

CAPATINA. [T.] S. f. Dim. di CAPATA, che può essere eufemismo, e denotare anche Urto non leggiero.

2. [T.] Fam. Dare una capatina in un luogo. Andarci per poco, Affacciarvisi, o per vedere o per faccenda.

CAPATO. Part. pass. e Agg. Da CAPARE. Scelto [Val.] [illegible] Fiera. Stead. 130. Fornite di difensori capati [illegible] campo.

† **CAPAZZO.** S. m. Accr. di CAPO. [Val.] Fort. q. Ricciard. 26. 77. E [illegible] fracassati e mozzi [illegible] col lor brando.

CAPECCHIACCIO. S. m. Pegg. di CAPECCHIO. Fr. Giord. Pred. R. (C) Quasi che fusse un batuffolo di capecchiaccio vilissimo.

CAPECCHIO. S. m. Quella materia grossa e liscosa, che si trae della prima pettinatura del lino e della canapa [illegible] Così detto perchè [illegible] Buti [illegible] Nov. ant. 11. 176. [illegible] capecchio, [illegible] è la parte legnosa, o per dir meglio la [illegible] si [illegible] la [illegible] del gr[illegible] convertilo in [illegible] lunghe quanto era lungo lo [illegible] tutte, fuorchè due, che panni erano, piene le trovò di capecchio. [illegible] Con ferro in man, col fuoco, e col capecchio. [illegible] Lino [illegible] secca e si maciulla, e quello, che poi si dice capecchio, va [illegible]

[T.] Fare a una [illegible] di capecchio.

[T.] Prov. Tosc. 187. Quando marzo va secco, il gran fa cesto, e il lin capecchio.

[T.] [illegible] Tosc. 304. Capelli come capecchio gross[i] [illegible]

2. [Val.] Parer di capecchio. Bruciar facilmente. Ant. [illegible] 42. 26. [illegible] fuoco crudele [illegible] ogni cosa parve di capecchio.

3. Il proverbio del fuoco e del capecchio. Locuzione che [illegible] Non doversi troppo accostare a giovane donna. Buonar. Fier. g. 4. a. 5. s. 16. col. 2. verso il fine. (Gh.) Nastagio. Fatevi 'n qua, infermiera; ch'io non voglio esser solo a certe cure [illegible] se bene io son vecchio, Qui [illegible] gente, E ognun [illegible] la scure. Giovanna [illegible] bene, e ed ognuno è noto Il proverbio del fuoco e del capecchio.

4. Parere un pulcin fra 'l capecchio. Lo stesso che Essere più impacciato che un pulcino nella stoppa. Pulc. Luig. Morg. 10. 86. (Gh.) Ma poi diceva: Un pulcin fra 'l capecchio Par che mi stimi Rinaldo, al suo dire.

5. [illegible] Le mamme per dire al figliuolo che è [illegible] gli dicono: Tu se' peggio nel capecchio [illegible]

CAPECCHIO. S. m. (Bot.) [D. Cont.] Nome volgare del Rhus cotinus, L. (V. SOMMACCO.)

† **CAPELLA.** S. f. Aff. al lat. [illegible] Capella. Capra giovane, Capretta. Amet. 14. (C) Nessun pastore or [illegible] Ne' campi aperti colle sue capelle.

CAPELLACCI. S. m. pl. Pegg. di CAPELLI. Frutti capola. [illegible] (M.) E [illegible], e capellacci sparsi. [Val.] Sacchett. Battagl. 1. 6. Pendevano a quell'ombra capellacci Canuti, ed unti d'olio e di Liturro.

† **CAPELLAMENTO.** S. m. Capellatura, e Quantità di capelli [illegible] E in Sen. e in Tertull.

2. † Per simil. [illegible] 5. 23. 6. [illegible] l'arbore è infermo, si convien cavare intorno, e metterv[i] feccia [illegible] e tagliare [illegible] capellamento [illegible] barbe. [illegible] D. Amet. P. 1. 1[illegible] (M.) Questa [illegible] delle piante [illegible], chi vuol saperne il numero, numeri quella innumerabile [illegible] di capellamenti, ne' quali ogni radice di qualunque anche piccola pianta si sparge.

† **CAPELLATO.** Agg. [illegible], Capillato. Cic. [illegible] Prud. [illegible] la [illegible] con la fronte capellata davanti.

2. [M. F.] † Di capello. Dati, Veglie Opusc. Borgogn. m. 111. La castagna è coperta, anzi armata la sopravesta di pelle spinosa, vestita di cuojo [illegible] di quel colore simile al capellato che [illegible] castagna medesima prende il nome.

CAPELLATURA. S. f. Tutti i capelli del capo insieme. Bocc. Nov. 35. 12. (C) Videro il drappo, ed in quello la testa non ancora si consumata, ch'essi alla capellatura crespa non conoscessero lei essere quella di Lorenzo. Buti. Li poeti fingono che il Sole [illegible] che lo chiamano Febo, e fingonlo con una bella capellatura, intendendo per quella capellatura li raggi [illegible] Ovid. Metam. [illegible] perduto le loro capellature. Sen. [illegible] 2. 170. (M.) La medesima freschezza di [illegible] ornamento di lunga capellatura è attribuita ad Apollo.

(Ar. Mes.) [Cont.] Fanto. Bandi Lucch. 84. Nessun fante o servente ardisca, o presuma portare [illegible] capellatura [illegible] se non [illegible] de' suoi propri capelli, [illegible]

2. Per Qualità de' capelli. [illegible] Tu ancora [illegible] più bella e più crespa capellatura [illegible]

3. [T.] Modo di tenere i capelli, Forma e atto loro. Domin. [illegible] 113.

4. (Bot.) Per simil. Pallad. (C) Tagliane la capellatura di certe barbe, che ha troppe.

5. (Astr.) [illegible] Per Capellizio nel senso d'Irradiazione. Gal. Sist. 3. Se [illegible] aggiugneremo la capellatura necessaria [illegible] un termino che [illegible] solamente [illegible] ghirlanda [illegible] E appresso [illegible] la capellatura [illegible] vedrà [illegible] si giudicherà la [illegible] parte [illegible]

CAPELLETTO. S. m. Dim. di CAPELLO. In Corn. Gal. [illegible] Lorenz. Select. 2. c. 4. Bern. (M.)

† **CAPELLIA.** S. f. [illegible], Rosa [illegible] Mel. [illegible] pressa [illegible] aperte [illegible]

CAPELLIERA. S. f. [illegible] Nov. Ant. (C) Il [illegible] era un [illegible] pelo, con gran capelliera e gran barba, vestito come romito. [Camp.] Pist. S. Gir. 41. La sua immonda e canuta capelliera imbrattando con la sopraggittata polvere. [Val.] Malm. 8. 7. Un'altra gli ravvia la capelliera. [T.] Buonarr. F. [illegible] 125. [illegible] trascurata, essendo [illegible] preso per la [illegible] acconciatura e andar della capelliera d'alcune statue antiche.

[T.] Chi ha molti capelli e lunghi ha una bella capelliera.

2. † E per Una gran quantità di capelli posticci, Parrucca. Cant. Carn. 32[illegible] [illegible] queste capelliere [illegible] parer molli [illegible] sgarbati. Bart. [illegible] p. 2. (M.) Se v'è tocco un capo povero di capelli, non vogliate svellere da' morti i loro, e farvi d'essi una mal acconcia capelliera.

† **CAPELLIERACCIA.** S. f. Pegg. di CAPELLIERA, nel signif. di Capellatura. Lasc. Cen. 2. n. 6. pag. 148. (M.) Mostrava [illegible] radi e lunghi, [illegible] capelliera [illegible] nera ed arruffata.

CAPELLINI. [T.] S. pl. Minestra di paste sottili, [illegible]

† **CAPELLINO.** Agg. Sorta di colore simile al castagno, da [illegible] Red. Ins. (M.) Composto di tanti mezzi anelli bianchi, col capo di [illegible] E 129. [illegible] capellino, e la proboscide nera. Imperf. V. Tusc. D. 14. T. 2. 249. Chi ha le pupille nere, chi le ha azzurre, [illegible] l'ha bianche, questi l'ha capelline, [illegible] e altri in quei mezzi. Salvin. Disc. ac. 2. 136. (Gh.) Se quella parte dell'uvea tunica [illegible], avrà nel suo nero [illegible] di color capellino, [illegible] che l'occhio ne verrà sempre più vago e leggiadro.

[M. F.] Ferr. Flora 115. [illegible] Giacinto [illegible] di Spagna, o [illegible] verdaccio, o capellino, e il bulbo come [illegible]

[illegible] tra gli scuri, che ora dicesi Capel[illegible]

† **CAPELLIZIO.** S. m. Lo stesso che Capillizio. V.

2. † E per simil. Gal. Sist. 327. (M.) Il lor nudo corpicello ci si mostra ingrandito... mille volte più di quello che ci si rappresenterebbe, quando se gli levasse il capellizio radioso non suo.

CAPELLO. S. m. (Nel pl. Capelli e Capegli, e poet. Cape e Capei.) [illegible] Il pelo del capo de' Mori più volentieri si chiama Lana. Lat. aureo Capillus, onde pronunziasi coll'E stretta in memoria dell'I. Bocc. Nov. 18. 19. (C) [illegible] messesi le man ne' capelli, e rabbuffatigli, e stracciatigli tutti..., cominciò a gridar forte. E Nov. 73. 19. Senza lasciarle in capo capello, o osso addosso [illegible] E Nov. 88. 3. Con una zazzerina bionda [illegible] per punto, senza un capel torto [illegible] Dant. Inf. 18. Già t'ho veduto co' capelli asciutti. [T.] Forteguerr. [illegible] 25. 88. [illegible] e [illegible] i capelli e la barba.

[G. M.] [illegible] Capelli neri, dorati, [illegible] rossi, castagni, bianchi, brizzolati, [illegible] radi, [illegible] grossi, [illegible], crespi, lisci, arruffati, [illegible] veri.

[G. M.] Tagliare i capelli, Scorciarli, Pareggiarli, [illegible] col ferro, Arricciarli. — Crescere i capelli, [illegible]

[G. M.] Una ciocca di capelli.

[G.M.] Avere un bel capo di capelli.

[G.M.] Ha i suoi capelli (*naturali*). — Se li tinge, Li ha finti, posticci. — I capelli gli spuntano, gli rispuntano, gli cascano.

[T.] *Prov. Tosc.* 366. Fino come un capello. *E* 364. Capelli come stoppa, come capecchio, come lische.

2. *E per Tutta la capellatura. Bemb. Stor.* 6. 15. (*M.*) Nè barba, se essi ne hanno, nè capello si pettinano per tutto il tempo della loro vita giammai.

3. *E detto d'Ogni pelo che è per la vita. Bocc. Introd.* 34. (*C*) E quasi tutti i capelli addosso mi sento arricciare.

4. **Capelli morti** *si dissero i Capelli altrui che alcuno adatta al proprio capo. S. Antonin. Confess.* (*M.*) E così le donne portando i vestimenti scollati..., o le corne, o rizzi, o capelli morti, e bruttissima usanza.

5. [Val.] **Capelli canuti** (*Metonimia.*) *La vecchiaja. Fior. Virt.* 15. Nella tua gioventù impara scienza e dottrina insino agli capelli canuti.

6. [M.F.] **Capello nero e bianco** *disse l'Ariosto per Gioventù e Vecchiezza. Ar. Rim. Cap.* 15. 86. Ch'io per me voglio, al capel nero e al bianco, Amare, ed esortar che sempre s'ami.

7. *Fig. si dice per esprimere Quantità minuta e piccolissima. Fr. Giord. Pred.* (*C*) Non sarà un minimo difetto quanto un capello. *Sagg. nat. esp.* 198. La medesima (*violenza*) non ristrigne [illegible] pure un capello. *Varch. Ercol.* 1. 1. p. 182. (*M.*) Quando i maestri vogliono significare che i fanciulli non se ne sapevano, e non ne hanno detto [illegible], usano queste voci: [illegible] buccicata, briciolo, capello, pelo, scamuzzolo. [Val.] *Aut. Orgogl. Carass.* 321. Io non sarei servito d'un capello.

8. [T.] *Mod. fam.* Non gli fu torto un capello. (*Non gli si fece il minimo male, nè offesa.*)

Bern. Orl. 2. 31. 20. (*C*) Veder sozzopra andare or questi or quelli, A' riguardanti arricciar fa i capelli.

Onde **Arricciarsi, Rizzarsi i capelli,** *oltre che vale in molti casi quello che le parole esprimono, dicesi ancora quando si rizzano i capelli per qualche gran paura, ed anche l'Aver grandissima paura.* [Val.] *Corsin. Torracch.* 18. 49. A vista così amara Al Nini altero S'arricciano i capelli. *Fortig. Terenz. Fratell.* 4. 4. Busserò alla porta. Son morto, e mi si rizzano i capelli Per l'orror.

[T.] Cose e parole che fanno rizzare i capelli, *non solamente di spavento, ma di ribrezzo, e d'abominazione. E per cel.* Eleganze, Versi, Musica da far rizzare i capelli.

9. *M. fam.* [T.] Avere un diavolo per capello. *Essere* [illegible] *irritato*.

[T.] *Sim. modo fam.* Ha più debiti che capelli. — Ha più pensieri, Di[illegible], che non abbia capelli in capo. — *Petr. Sest.* Non ho tanti capelli in queste chiome, Quanti vorrei quel giorno attender anni.

10. [A.Con.] **Avere una gocciola per capello.** *Grondare di sudore. Per esempio:* Donde torni sì scalmanato, che tu hai una gocciola per capello? *Cioè, ogni capello ha la sua gocciola di sudore.*

Onde fig. e in modo prov. Sudare i capelli, *che vale Durare grave fatica, perchè,* [illegible] *cade spesso il sudore gronda dai capelli. Bern. Orl.* 1. 4. 30. (*M.*) Al re Grandonio sudano i capelli.

11. **In capelli** *vale A capo scoperto. Vit. SS. PP.* 2. 171. (*Mt.*) Non curandosi di vergogna d'andare in capelli.

(*Tom.*) *Denota anche un modo di acconciarsi il capo con molt'arte, sì che appaja tutta la bellezza, vera o accattata, della capigliatura.* Vanno al teatro elegantemente abbigliate e in capelli.

12. **Aver o Tenere le mani a uno ne' capelli,** *si dice quando si ha alcuno, che dipende da noi in alcuna cosa, ed ha un gran bisogno di noi; tolta la metaf. dalla buona presa che è quella del tenere uno pe' capelli. Petr. canz.* 11. 1. (*C*) Le man le avess'io avvolte entro i capegli. (*Qui veramente vale Oh avess'io le man ne' capelli d'Italia, per destarla!*). *Fr. Giord.* 258. (*M.*) Pensi cui offende, e come Iddio sempre gli ha le mani ne' capelli, e sempre il può pericolare in un punto. *Salv. Spin.* 5. 2. (*C*) Io le ho troppo le man ne' capelli. *Segr. Fior. Mandr. Prol.* Pur se credessi alcun, dicendo male, Tenerlo pe' capelli. [Cors.] *Menz. Sat.* 2. Il cittadin potente Tien del signor la mano contro a' capelli.

[T.] Un creditore ha le mani ne' capelli a un marchese, se avanza da lui molto danaro.

13. [T.] Prendere per i capelli, *Sforzare, Malmenare.*

[G.M.] Il diavolo l'ha preso per i capelli. *Vale lo stesso che* Avere il diavolo le mani ne' capelli ad alcuno.

14. [T.] Ne ha fin sopra i capelli (*delle faccende, delle cure, e sim. C'è immerso*).

Dicesi anche **Aver che fare fin sopra i capelli.** *Ambr. Furt.* 1. 3. (*C*) Quantunque i' abbia che far da me per infin sopra i capelli.

15. [G.M.] Fino a' capelli. *Oltre quel che suona nel propr., vale Moltissimo, nel trasl.* Innamorato fino a' capelli, Briaco fino a' capelli.

[T.] Fin ne' capelli. — Avvocato, Pedante fin ne' capelli.

16. [T.] *Modo fam.* Ci corre un capello (*di piccolissima distanza o differenza*). *Può essere iron. di diversità grande.*

[T.] Non ci scatta un capello, *di cosa che sta, che va per l'appunto: e pr. e tr.*

17. [T.] Sospeso a un capello, In stato mal fermo, Mal sicuro; In pericolo.

[G.M.] La sua vita sta attaccata a un capello.

18. [Camp.] **Condurre a forza i capelli,** *per Costringerli a piegarsi contro la natural loro disposizione. Somm.* 44. Che mettono sì gran cura in loro tirare e in loro capelli ben pettinare e conducere a forza, acciò ch'elli abbiano belle zazzere.

19. [Camp.] **Darè in un capello,** *per Colpire con tutta giustezza. Bibb. Giud.* 20. Così gittavano al segno con le rombole, in tanto che avrebbero dato in uno capello (*capillum percutere*).

20. [Val.] **Essere in capelli da, ecc.** *Avere i capelli da, ecc. Bart. Simb.* 138. Costui non era nè in capegli da giovane, nè in calvezza da vecchio.

21. [T.] Essere a' capelli. — Sono a' capelli, *due o più che s'abbaruffano. E anco, che di lontano contendono, e acremente disputano, per per istampa.*

22. **Essere, Restare in capelli;** *cioè povero, e senza di che coprirsi il capo.* [Sav.] *Corsin. Torr.* 7. 48. Ecco come discalzi, ed in capelli Restano al fine i miseri orfanelli.

23. **Fare a' capelli.** *Accapigliarsi, Azzuffarsi. Cecch. Mogl.* a. 3. s. 7. (*Gh.*) Almen lo vedess'io fare a capelli.

[T.] *Trasl.* Proposizioni che fanno a' capelli tra loro.

24. [Val.] **Fare o Far fare i capelli bianchi.** *Rincrescere, Affliggere, Dolere, Amareggiare immensamente. Fortig. Cap.* 4. E rimbrottarti, perchè tu gli manchi In questa o in quella cosa, o che non spendi, Sono pene che fanno i capei bianchi.

25. [Val.] **Metter le mani ne' capelli a persona.** *Impadronirsene, Farne il piacer proprio. Firenz. Nov.* 1. 82. Già le volea metter le mani ne' capelli, quand'ella...

(*Tom.*) Mettersi le mani ne' capelli; *Atto di disperato, di dolente, d'arrabbiato. Sovente d'uso iperb.* Così Strapparsi i capelli.

26. **Pigliarsi a capelli.** *Lo stesso che Fare a' capelli.* [illegible] *Nov.* [illegible] 50. 2. (*C*) Avevan [illegible] alla [illegible], pigliarsi a capelli [illegible] *Gozz. Nov.* 1. 14[illegible]. [illegible] cosa all'avventarsi l'una contro l'altra, e pigliarsi a capelli.

[G.M.] *E trasl. dice contesa grave.* Si presero a capelli per una questione insulsa, e si dissero cose di fuoco.

27. **Spogliarsi in camicia e in capelli, e Spogliarsi in capelli,** *ass., vale Mettersi di cuore e volonterosamente a fare una cosa. Lasc. Rim.* (*C*) Spogliat., prego, in camicia e 'n capelli.

28. **Tirare, Trarre, o Condurre,** *o sim.,* **uno pe' capelli a far checchessia,** *vale Indurvelo contro sua voglia, quasi per forza. Tac. Dav. Ann.* 11. 137. (*C*) Allora aperse gli occhi a' disordini di casa sua, e poco appresso, tirato pe' capelli, conobbe e uccise la rea moglie. [illegible] 221. Non ne farò più motto, se non tirato pe' capelli. *Dep. Decam.* 141. (*M.*) Nè questo è stato ora nostro pensiero, nè sarà mai, se non saremo tirati, come si dice, pe' capelli.

29. [M.F.] **Tirarsi per i capelli,** *fig., vale Questionare, Litigare. Guast. Pecc.* Di tirarci pe' capelli Smetteremo all'ultimo.

[G.M.] *Significa ancora Contendere circa il prezzo di checchessia, quando si voglia farne acquisto.* Voleva comprare un bel Dante, ed è stato un'ora a tirarsi i capelli con il librajo.

30. [Camp.] **Venire a capegli,** *per Azzuffarsi e venendo col prendersi a capelli. Sent. Fil.* Socrate a lui [illegible] sue [illegible] venire a capegli.

31. [Val.] **Il Dia[illegible] t'ha le man ne' capelli.** *Detto prov. A chi s'incamminasse di voler far male. Salvin. Spin.* 3. 4. Cal[illegible] Il Diavolo t'ha le man ne' capegli.

32. **Non comportare che sia torto un capello ad alcuno.** *Non soffrire che gli sia fatto un minimo che di male o dispiacere, e sim., nè men per ischerzo. Bern. Orl.* 1. 11. 3. (*C*) Ma io fra gli altri non posso soffrire Che a donna sia pur torto un sol capello.

33. [M.F.] **Non torcere un capello ad alcuno.** Non avergli mai torto un capello, *vale* Non avergli mai fatto la menoma offesa, o sgarbo, o dispiacere, e sim.

34. **Non valere un capello,** *vale Non valer nulla, Esser di nessuna stima. Bern. Orl.* 2. 8. 20. (*Man.*) Stato e ricchezza non vale un capello, Che si possegga con tanta paura.

35. **I capelli ingrossano dopo cena.** *Fig., vale Il vino riscalda la testa. Non com. Cecch. Com. ined.* 82. (*Gh.*) Si trovò, Silvio, al [illegible] prossimo Passato, a cena con certi altri giovani, E dopo cena, che i capei ingrossano, Egli cadde in disputa con un giovane [illegible].

36. **Parole, Sentenze, Argumentazioni, ecc., tirate pe' capelli;** *cioè, stiracchiate, non naturali,* [illegible] *troppo da lontano, tirate con gli argani, o con le funi. Castigl. Corteg.* 1. 189. (*Gh.*) Ma de' motti ambigui sono molte sorti: però bisogna essere avvertito, ed uccellar sottilissimamente alle parole, e fuggir quelle che fanno il motto freddo, e che pare che siano tirate per i capelli.

37. **A capello.** *Post. avverb., vale Per l'appunto, presa la metaf. dalla sua sottigliezza. Tac. Dav. Ann.* 13. 178. (*C*) Stare l'altre cose per tutto l'imperio bene, e a capello, se reggesse come Trasea, e non Nerone. *Sagg. Nat. esp.* 91. [illegible] il primo, si metta l'altro, ma talmente [illegible] vada con esso a capello. *E* 163. La seconda esperienza [illegible] a capello colla prima. [illegible] (*M.*) Tutti eran fatti uguali e a capello, Che non si distinguea questo da quello. *Pataff.* 2. (*C*) A [illegible] ed a capel gli fu confitto. *Fr. Jac. Tod.* 3. 8. 23. Ve'l disegno a capello.

[T.] *Anco iron.* Quest'epiteto, allusione, citazione ci va, ci sta a capello. — Stare *suol essere più calzante.*

38. **Capelli** *per simil. si chiamarono da qualcuno le Foglioline lunghe e minute di alcune erbe, e i ramoscelli di altre, che crescono come una* [illegible] *in molti luoghi. Volg. Mes.* (*C*) Capelli di finocchio, foglie d'erba...

39. *Ed anche i Rami degli alberi e le foglie.* [Val.] *Poliz. St.* 1. 27. Il Mirto, che sua Dea sempre vagheggia, Di bianchi fiori i verdi capelli [illegible] *Anguill. Eneid.* 1. 23. Che l'alte selve e i lor verdi capelli... Fann'ombra a se medesime e ancora al porto.

40. [Garg.] **Capel d'Apollo,** *nome d'un colore tra gli scuri.*

41. (Bot.) **Capello di Venere.** *Il Capelvenere.* [Val.] *Adim. Sat.* 4. Di Venere il capel si strappa al prato.

42. (Bot.) **Capello di fontana,** *lo stesso che* Capelvenere. *Volg. Mes.* (*C*) Il capelvenere, secondo alcuni, si appella Capello della fontana.

43. (Chir.) [illegible] Capello del [illegible] *detto pur comunem.* Capello.

44. (Mar.) [Camp.] **Capelli della penna.** *Diz. mar. mil.* Capelli della penna sono funi sottili attaccate alla penna, con le quali si lega lo spigone.

[Cont.] *Cr. B. Nani med.* 1. 39. Capelli della penna.

45. (Astr.) [Gen.] **Capelli** *per Irradiazione. Gal. Sist.* 3. La corda nel coprir il nudo corpicello della stella leva via i capelli che non son suoi, ma del nostro occhio.

46. (Fis.) [Gher.] **Capello** (Igrometro a.) *V.* IGROMETRO.

† **CAPELLOSO.** *Agg. Da* CAPELLO. *Sottile come un capello. E in Cel. Aurel. — Plut. Adr. Op. mor.* 4. 100. (*M.*) Salumi ed altri cibi salati, la sottigliezza de' quali diventa in certo modo capellosa, [illegible] per [illegible] ne' corpi.

CAPELLUTO. *Agg. Da* CAPELLO. *Che ha molti capelli. Non com. Dat.* (*C*) [illegible] capelluto. *G. V.* 1. 19. 1. Appresso lui regnò Clodius, ovvero Clodoveo, il capelluto. *Salvin. Iliad.* 3. 21. Nojavanlo con gravi [illegible] i capelluti Achei, e con le frecce, a lui prendendo La mira.

2. [Bot.] *Detto di alcune galline, e altri volatili, che hanno un ciuffetto di piume sulla testa.* *Pros. Fior. Past. e Rust.* 3. 8. Quando ella [illegible] va col capo alzato, ti par una gallina capelluta.

CAPELLUZZO. [T.] *Dim. di* CAPELLO. Non com., ma può cadere. *Cast. Fior. Vit. Fior. Imper.* p. 4. Perdendosi [illegible] pochi capelluzzi che avea, che non gliene rimase uno in capo.

CAPELVENERE e † **CAPILVENERE.** S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Specie di piante crittogame della famiglia delle Felci e del genere Adianto, la quale nasce ne' luoghi ombrosi ed umidi; è perenne, e fruttifica dal maggio all'agosto. Ha le frondi a cespuglio accostate, le foglioline cuneiformi lobate, pendule e* [illegible] *Questa pianta è molto pettorale e diuretica, e se ne forma uno sciroppo ottimo e* [illegible] *aperiente* (Adiantum Capillus Veneris. Linn.) [illegible] *perchè* [illegible] Herba capillaris, *in Apul.* [T.] *Mattiol. Diosc.* 2. 121. Chiamasi, volgarmente cadiante, capelvenere, di cui fa Teofrasto due specie... così dicendo. Le fronde dell'adianto, ancora che si gittino nell'acqua, non si bagnano, dal che s'ha egli preso il nome. = *Volg. Mes.* Il capelvenere, secondo alcuni, si appella Capello di fontana, ma alcuni altre le appellano [illegible] *M. Aldobr.* Si farà fare una decozione di viole, di citracca, di capelvenere, e una [illegible] di finocchi. *Cr.* 6. 33. 1. Il capelvenere è [illegible] temperatamente, e ha virtù diuretica per la [illegible] sua. Fresco è di molta efficacia, e si può poco serbare, perocchè è sottile [illegible] [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 55. Per [illegible] capelvenere [illegible] *Fortig. Ricciard.* 26. 12. Un verde, molle e crespo capelvenere Tutto copriva il fondo della grotta.

2. [M. F.] Capelvenere. *Sorta di Pasta tirata in sottilissimi fili, per minestra.*

† **CAPERE.** *V. a. anom., del quale non si ha forse esempio che del participio* Catto. *Pigliare.* *Dant. Purg.* 20. (C) Veggio in Alagna entrar lo fiordaliso, E nel vicario suo Cristo esser catto. *Dittam.* 1. 25. Tanti ne furo [illegible] morti, e catti.

CAPERE. V. CAPIRE.

† **CAPERIOZZOLO.** S. m. *Dim. di* CAPO. *Estremità di una cosa tondeggiante come un capo, ed anzi fatta a guisa che* [illegible] *Vell.* 139. (C)

2. † *Per Capocchia, o Capo degli spilli.* *Soder. Agric.* 218. (Gh.) Far le crune agli aghi, ed i capezzuoli [illegible]

† **CAPESTRATURA.** S. f. [Camp.] *Per Incapestratura.* *Fra Dan. Mascalc.* II. 31. [illegible] sera e mattina, gettata in su la capestratura, [illegible]

† **CAPESTRELLO.** S. m. *Dim. di* CAPESTRO. Capistellum *nel Not. Tir.* — *Feo Belc. Autogr. in Feo Belc. Vit. B. G. Colomb.* [illegible] *Gigl.* p. 184. (Gh.) E comandò loro che tirandolo co 'l capestrello, lo scorgessero [illegible] per tutti i luoghi del castello.

2. † [illegible] capestrelli [illegible] Che [illegible] forma di vesciche, Spicchi bianchi, [illegible]

CAPESTRERIA. S. f. *Bizzarria, Capriccio.* [T.] [illegible]

2. [illegible] *Sozzo, Salto delle Sorrelle.* [illegible] 321. [illegible] Le [illegible] 2. 92. (Gh.) [illegible] sue capestrerie [illegible]

3. † *Per cosa che abbia del pesante del ghiotto.* [illegible] stucchevoli, [illegible] veruna, e fanno un [illegible] per bocca, che non si [illegible]

4. [illegible] *per* [illegible] *parole.* [illegible] sopra de' [illegible] capestreria e ribo[illegible]

CAPESTRO. S. m. *Quella Fune con cui s'impiccano gli uomini.* Lat. [illegible] Capistrum, *da Capo.* [illegible] *Bocc. Nov.* 11. 11. (C) Sempre gli parrebbe il capestro avere alla gola. *G. V.* 12. 73. 4. [illegible] e messogli un capestro in collo, e poi spenzolato dallo sporto..., lo strangolarono. *Ott. Com. Inf.* 23. Per tenere il capestro alla gola a que' Pugliesi. *Segn. Stor.* 9. 232. Ed altri, a' quali ultimi fu dato il supplizio col capestro.

[T.] *Prov. Tosc.* 68. Chi pratica co' gran maestri, L'ultimo a tavola e il primo a capestri. (*Le gran personaggi, le ha sempre brutte.*)

2. [Val.] **Appiccare il capestro a uno.** *Impiccarlo.* *Mors. Cron.* 26. Suo ritorno in Francia poi, t'appiccherò [illegible] capestro.

3. [Val.] **Peccato da capestro;** *Degno di morte.* *Fortig. Ricciard.* 9. 52. Ma non è da capestro il tuo peccato.

4. [Cam.] *Ordegno di fune e di legno che stringe esternamente la bocca all'animale, e adoperando* [illegible] *di freno. Questa è pure la vera* [illegible] *del lat.* Capistrum. *Si è conservata nel* [illegible] *Bocc. Nov.* 50. 17. (C) Tratto il capo del capestro, era uscito della stalla, e ogni cosa andava fiutando, se forse trovasse dell'acqua. [Cam.] *Dial. S. Greg.* 1. 4. Soleva cavalcare una giumenta vilissima, la più che trovare poteva; ed in loco di freno avea capestro, ed in luogo di sella aveva cuojo di montone. [Camp.] *Stim. S. Fr.* 4. 100. Non trovano cosa veruna che santo Francesco abbia toccato con mano, se non è el capestro dell'asino, in sul quale elli era venuto. Prendendo costoro questo capestro con grande reverenza... [Val.] *Ar. Fur.* 29. 70. Al fin dal capo (*della cavalla*) le levò il capestro, E dietro la legò sopra il piè destro.

5. *E trasl. Cintura, Cordiglio.* *Dant. Inf.* 27. (C) Nè sommo uficio, nè ordini sacri Guardò in sè, nè in me quel capestro Che solea far li suoi cinti più macri. *E Par.* 11. Che già legava l'umile capestro. *But.* L'umile capestro, cioè la corda cinta, la qual corda santo Francesco prese per cintura per umiltà. [Camp.] *Dant. Par.* 12. Illuminato ed Agostin son quici Che fur de' primi scalzi [illegible] nel capestro a Dio [illegible] [illegible] *col cingersi dell'umile capestro, col farsi Minoriti.*

6. [Val.] *Per Autorità.* [illegible] **Porre il capestro al piede d'uno, o a uno,** *Imporgli colla propria autorità.* *Soldan. Sat.* 4. Or [illegible] esser non destro A [illegible] perchè al suo piè [illegible] peripatetico capestro? *Bianchin. Sat.* [illegible] 73. I peripatetici *jurabant in verba magistri.* Capestro vale propriamente quella fune con cui s'impiccano gli uomini, ovvero si legano alcuni animali per la testa, ma in questo luogo deesi pigliare per l'Autorità d'Aristotele, al quale v'è chi pretende, che si debba veramente credere, nè si possa contraddire.

7. **Rompere il capestro.** *Oltre il signif. proprio ne ha uno fig., e vale Rompere ogni ritegno.* *Petr. Frott.* (C) Ma s'io rompo il capestro, ognuno scampi.

8. [Val.] *E* **Rompere il capestro,** *per Fuggire, Andarsene in fretta.* *Paolo dell'Abbaco. Canz. Corazz.* 258. E però Petro nel suo bello uficio, E tutti i successor fino a Silvestro, Non ruppero il capestro, Per ischifar martiro.

9. † *E* **Capestro** *si dice a Persona maliziosa, scellerata e cattiva, quasi degna del capestro.* [T.] *In questo senso vive* Forca. [Val.] *Ar. Comm. Suppos.* 3. 1. Tu verrai pur una volta, capestro.

CAPESTRUZZO. S. m. *Dim. di* CAPESTRO *nel signif. del* § 9. *Burch.* 1. 14. (C) Disse quel capestruzzo: apri la mano, E quel mocceca fe', ve' s'io ho giuoco.

CAPETTÀCCIO. [T.] S. m. *Dispr. di* CAPETTO, *Per lo più della stessa pers. Capo nella piccolezza non buono, meschinamente ostinato. Anche di donna.* [T.] È un capettàccio.

CAPETTINO. [T.] S. m. *Sottodim. di* CAPO. *Segnatam. nel fig. Anche di donna.* [T.] È un capettino che le vuole a suo modo.

CAPETTO. S. m. *Dim. di* CAPO. *Sal. in Annot. Buon. Fier.* 3. 3. 3. (M.) [illegible] che [illegible] essere [illegible]

2. [T.] *Di pers.* [illegible] *Anco di donna.* Chi [illegible] in quel capetto.

[T.] *La stessa pers.* È un capetto pien di capricci.

CAPETTUCCIÀCCIO. [G. M.] S. m. *Sottodim. e Dispr. di* CAPO. *Ma non dicesi che della persona.* Non ve ne fidate, gli è un capettucciaccio. (*Accenna capriccio insieme e malizia.*)

[G. M.] *E di donna.* Da giovine l'è stata un capettucciaccio.

† **CAPEVOLE.** *Agg. com. Da* CAPERE *o* CAPIRE. *Atto a capere* [illegible] Ad ogni angolo da del a sua luce, quanto egli è capevole.

[Cor.] † *Di volume.* *Bart. D. Tens. Press.* XXXIX. Un palloncino di vetro capevole di trentadue misure.

2. † *Per Atto a ricevere.* *Sen. Ben. Varch.* 5. 19. (C) Ma un figliuolo è capevole egli del benef[illegible] [illegible] egli lo piglia. *Bemb. Pros.* 1. 10. Alla quale [illegible] Cicerone, perciocchè tutto questo [illegible] non era ancor data, che ad essa potea [illegible] date, sentendola capevole a tanto ricevere, [illegible]..

3. [Camp.] † *Per Atto ad intendere.* *Met.* VIII. Se Iddio m'avesse dato ... lo 'ngegno capevole e tutto il senno della fonte di Elicona (*capax*).

4. [Camp.] † *Per Atto ad essere inteso.* *Sen. Ben. Varch.* 4. 40. E farò d'esser materia capevole (*intelligibile*), dove l'amico mio possa la sua bontà esercitare.

5. † *Per Grande, Abbondante.* *Bemb. Asol.* 1. 18. (Man.) Molti suoi tesorieri si mena seco, che la dispensano a larga e capevole misura.

6. [Val.] † *Meritevole.* *Bart. Cin.* 1. 104. Visitan tutte le prigioni del Regno, e cui vi truovano [illegible] [illegible] di pietà [illegible] [illegible] degna di riso, parte ancora capevole di compassione.

7. [Val.] † **Esser capevole.** *Importare, Valere, Abbisognare.* *Bart. Simb.* 171. Se non mi fosse paruto di veder in quest'opera espresso, e... provato, di quanta bellà e di quanto sottil magistero di virtù sia capevole il medicare i suoi dolori, il mitigar le pene.

† **CAPEVOLISSIMO.** *Agg. Superl. di* CAPEVOLE. *Salv. Reg. Berg.* (Mt.)

† **CAPEZZA.** S. f. [Cont.] *Lo stesso che* Cavezza. *Ram. Viaggi Leone,* I. 5. E I cameli, che sono da cavalcare, hanno tutti comunemente forato il naso, nella guisa, che hanno alcuni bufali, che nell'Italia si trovano, e nel luogo forato sogliono mettere una capezza di cuoio, con la quale volteggiano e reggono i cameli, come si fa con la briglia i cavalli. [Val.] *Letter. Princ.* V. 1. p. 235. Fu menato via prigione su la mula in giubbone, a bisdosso e in capezza.

2. (Vet.) [Cont.] **Capezza di moro.** *Mantello de' cavalli.* *Cit. Tipocosm.* 233. I mantelli de' cavalli, e prima il leardo con tutte le sue maniere, cioè chiaro, scuro, armellino, saginato, rotato, moscato, stornello, capezza di moro. *Cors. Cav.* I. 2. Dopo questo si stima il [illegible] soprannero, da altri il capezza di moro da altri il sauro.

CAPEZZALE. S. m. [illegible] *Guanciale lungo quanto è la larghezza del letto, dove si pone il capo.* [T.] *Del posarvi il capo.* *Reg. S. Bened.* [illegible] *Quasi* Capitale. — *Sen. Pist.* (C) Puose la spada al capezzal del letto suo. *Bern. Orl.* 3. 7. 43. Con certi materassi larghi e grossi, Che d'ogni banda avevan capezzali.. *E Rim.* 4. E disse: in questo letto, dormirete: Starete tuttadue da un capezzale. *Rucell. Orest.* (Mt.) Ma dimmi, sotto al capezzal del letto Nella lettiera che v'era dipinto? *Tasson. Secch.* c. 3. st. 5. Trattu fuore La spada ch'avea dietro al capezzale Menò un colpo, e ferì sull'orinale.

2. *Onde* **Essere, Indugiare, Condursi,** *e sim.,* **al capezzale,** *e* **Al capezzale** *ass., vale fig. Essere, Indugiare, e sim., all'estremo della vita, In fin di morte.* *Franc. Sacch. Op. div.* (C) Sono molti che al capezzale, quando sono sanza sentimento, vogliono acconciare i fatti loro. *Fr. Jac. T.* S'io m'indugio al capezzale, Penitenza poco vale. *Gr. S. Gir.* 30. (M.) Confessatevi quando voi siete sani, però chi si conduce al capezzale, porta gran dubbio per molte ragioni. *Segner. Mann. April.* 2. 4. Ti hai da ridurre dentro brevissimo tempo a quel capezzale.

3. **Arrivare al capezzale,** *cioè Al fine della vita.* [M. F.] *Fag. Rim.* Si campa a ore [illegible] or s'ha questo or quel male. Sereno intero non si gode un dì, Tanto alfin che s'arriva al capezzale [illegible] uno che vi dice, Non v'è altro per voi che il funerale.

4. **Pentirsi al capezzale.** *Pentirsi in punto di morte.* *Pergam.* (Mt.)

5. *Per* [illegible] *Med. Arb. Cr.* (C) Gli [illegible] son propriu furono il capezzale e 'l letto di [illegible] che ebbe il dolce Gesù a riposare, o a dormir di meriggio.

6. † *Per Collaretto, Collarino.* *G. V.* 10. 1. 4.

(C) Nulla donna possa portar panni lunghi dietro più di due braccia, nè usco lato più di braccia uno e quarto il capezzale. *Franc. Sacch. Rim.* 26. Quanto si vede il petto Pigner d'un capezzal largo e aperto, E mostrar le ditelle e via più giuso. *E nov.* 178. Che fu a vedere già le donne col capezzale tanto aperto, che.. *E* [illegible] (*M.*) Il catalano [illegible] a cordiglio col capezzale [illegible] 30. Siccome capezzale di gonnella [illegible] *quasi* [illegible]

7. [Val.] † *Apertura al di sopra della veste. T. Liv. Dec.* 8. 9. Mettesse [illegible] mano di sotto al suo mantello, e per lo capezzale la traesse fuori, e toccassesi il mento.

CAPEZZALE. *S. m. Renajo, Greto, Monticello o Banco di rena, Tombolo. Targ. Tozz. G. Viagg.* 7. 8. (*Gh.*) Le foci de' fossi saranno talmente rinterrate e rintasate dai capezzali e cavalli di rena che il mare vi avrà di prima depositata, che la pigra acqua de' fossi non le potrà riaprire, e render pervie.

[Cont.] *Gugl. Nat. fiumi*, 51. Simili spiaggie si denominano eziandio greti, o renai, i quali nomi convengono tuttavia anco a quei ridossi che sono affatto staccati dalle rive, o come in isola dentro il letto del fiume, ma che restano coperti nelle piene di questo, e si denominano in lingua toscana capezzali.

CAPEZZATA. *S. f.* (Archit.) *Corona o cappello con cui si termina lo* [illegible] 37. [illegible] Arno non [illegible] S. Nicolò e [illegible] sarebbero state [illegible]

† **CAPEZZO.** *S. m.* [illegible] *Capestro. Mach. Lett. fam.* 27. Le darai [illegible] a Vaggeo, e [illegible] Montepulciano, e dipoi gli cavi [illegible] e i capezzi.

CAPEZZOLETTO. *S. m.* [A. Con.] *Dim. di* CAPEZZOLO.

CAPEZZOLINO. [T.] *S. m. Dim. di* CAPÈZZOLO.

CAPÈZZOLO. *S. m.* (Anat.) *Quella Parte della poppa ond'esce il latte. Quasi piccolo capo. Fir. Dial. bell. donn.* 393. (*C*) La fissero (*la Natura*) una donna piena di mammelle, delle quali non ne potendo l'uomo pigliare più che un capezzolo per volta, non può tirare a sè se non una picciola parte del suo nutrimento. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 41. Da ogni [illegible] suo corpo, nè pure i capezzoli delle poppe [illegible] riguardati. [illegible] che molto [illegible] faceva [illegible] tenendo fra [illegible] sopra le [illegible] e quasi [illegible] capezzolo di esse e [illegible] Spumerà, [illegible] Da' piccioli capezzoli le poppe. [Val.] *Gozz. Serm.* 13. Delle balie i capezzoli le vite Stillano ancora, è il ver, ma in un con esse Indole di lascivie e di mollezze.

[illegible] Capezzoli [illegible]

2. *Per simil.* [illegible] *Prominenze che si scorgono* [illegible] *del corpo. Red. Oss. an.* 198. [illegible] senza trovarvi [illegible] capezzoli [illegible]

CAPIATUR. *Voce lat.* [illegible] *di Sost., per* [illegible] *Ordine di cattura. Mandato d'arresto.* [illegible] p. 99. (*Gh.*) [illegible] che [illegible] classato (*rilasciato*) [illegible] di lui. [M.F.] [illegible] *Fiera* [illegible] Zaffi birri, cioè altrove [illegible] dall'acciuffare, e [illegible] come si dice, il capiatur.

CAPIBILE. *Agg. com. Da* CAPIRE. *Che può capire.* [illegible] 325. [illegible] (*M.*)

[illegible] e **CAPIDOGLIO.** *S. m. e f.* (Zool.) [De F.] *Specie di cetaceo che* [illegible] *Physeter* [illegible] Sonn. *così chiamati perchè dalla testa* [illegible] *quantità d'olio.* [illegible] *con questo nome* [illegible] *anche diverse altre specie di* [illegible] *pesca coi medesimi* [illegible] *d'averne un* [illegible] *oleoso.* (*M.*) [illegible] In quel [illegible] v'ha molte balene e capidogli [illegible] assai di queste balene e capidoglie, si hanno ancora assai. *Ar. Fur.* 6. 36. I capidogli co' vecchi marini Vengon turbati dal lor pigro sonno. *Bern. Orl.* 2. 13. 51. Diverse forme di mostri marini, Rotoni e capidogli assai [illegible]

† **CAPIFENDITO.** *Agg. comp. Ferito nel capo.* (M.F.) *Bened. Fioretti Medagn.* 32. [illegible] colava già dal naso una grondaja di sangue, che avea dato alla faccia e a' panni per tutto l'abrostino al capifendito pastore.

CAPIFOSSO. *S. m. comp.* [T.] *Quasi* Fosso capo. *Hor.* Aquae caput. = *Acquidoccio principale, o sia quel Fosso dove si riducono tutte l'acque de' fossetti e scoli del campo. Lastr. Agric.* 1. 125. (*Gh.*) Si avverte che il capifosso o acquidoccio principale debb'essere il primo a disegnarsi in una nuova coltivazione.

† **CAPIFRÉCCIA.** *Agg. comp. da* Capire *e* Freccia. *Che contiene, Che porta le freccie.* [illegible] (*M.*) E in omo agli omeri turcassi Capifrecce portavano.

CAPIFUOCO. *S. m. Lo stesso che* Alare. [illegible] *capifuoco, e non* [illegible] *perchè non è formato da Capo, ma da Capere, quasi che ambedue i capifuochi* [illegible] *tra se il fuoco, o* [illegible] *Alcuni* [illegible] *questa voce.* [illegible] per capifuoco [illegible] da *Lar, laris*, Focolare.

[illegible] *Inventar. Fior.* [illegible] 3. Candellieri grandi, e capifuochi [illegible] importanza [illegible] *pocasm.* 318. Per bisogni de 'l fuoco, troverete il capifuoco, il guardacenere, il boccacenere, le molette, la paletta.

† **CAPÌGLIA.** *S. f. Accapigliatura, Accapigliamento, Rissa. Com. Inf.* 7. (*C*) Il significato di questo vocabolo *rabbuffa* pare che importi sempre alcuna cosa intervenuta per riotta o per quistione, siccome è l'essersi l'uno uomo accapigliato con l'altro, per la qual capiglia i capelli sono rabbuffati, cioè disordinati, ed ancora i vestimenti talvolta. *Cavalc. Med. cuor.* Ne escono e procedono capiglie e zuffe, guerre,... *Vit. SS. PP.* 57. Alcuna volta videvanmi, come una capiglia d'uomini, che si davano delle coltellate. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 4. Fra questi cotali spesse volte sono discordie e contenzioni e capiglie. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 7. 61. E tutti gli altri dovean trarre a questo Per ciascheduno romore ovver capiglia.

† **CAPIGLIARA.** *S. f. Capigliatura. Fiori. Ital.* XXXI. (*Vian.*) Questo Niso... avea una capigliara in capo ch'era d'oro, della quale capigliara era affatato, che, infino ch'egli l'avesse, terrebbe il regno, e, s'ei per esse la detta capigliara, perderebbe il regno.

CAPIGLIATURA. *S. f. I capelli tutti insieme. In Cel. Aurel. e in Tertull. — Cortig. Castigl.* 2. 135. (*M.*) Molti ne vedemo, che pongono tanto studio nella capigliatura, che si scordano il resto.

CAPIGLIERA. [T.] *S. f. Tutti insieme i capelli. Tertull.* [illegible] [T.] Bella, Lunga, Ricca capigliera. [illegible] Capigliatura *può denotare tale o tal quantità de' capelli non l'intera chioma.* È Chioma *non è com. nel sing. parl.*

† **CAPIGLIO.** *S. m. Nel senso di Capiglia. N. V.* 156. *ch. Jacop. l.* 2. 11.

CAPILLARE. *Agg. com. Di capello. Simile a capello. Cresc.* 3. 279. (*Gh.*) [illegible] quei giardini di sole erbe la terra vogliono magra e soda, sì che erbe sottili e capillari producano, che dilettano massimamente la vista.

2. (Anat.) **Vene capillari** *diconsi quelle nel corpo dell'animale che per la loro sottigliezza appariscono come capelli.* *Segg. nat. esp.* 198. [illegible] da un sottilissimo [illegible], o da vene capillari e invisibili. *Bucell. Anat.* 239. (*M.*) Alcuni ramuscelli delle vene dette capillari, e invisibili. [Val.] *Magal. Lett. scient.* 25. Nelle vene minutissime capillari ed esterne.

Canali capillari *vale il medesimo.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 370. Operazioni che elle (*le acque*) devono fare, penetrando nei minimi e men che capillari canali del corpo vivente.

3. **Vasi capillari**: *Nome dato da alcuni fisiologi ai vasi estremamente fini e riuniti da infinite anastomosi che supponevi formare un tessuto continuo ed intermedio tra le arterie e le vene, teorica oggi vivamente impugnata.* (*Mt.*)

4. **Sistema capillare**; *Riunione di tutti i vasi suddetti.* (*M.*)

5. (Fis.) [Gher.] **Capillare**, *dicesi un tubo, un cannello,* [illegible] *qualsisia, abbastanza stretto da dare luogo entro di esso all'elevazione o depressione de' liquidi rispetto al livello esterno de' medesimi.* Capillari *pur diconsi certi fenomeni di elevazione o depressione de' liquidi,* [illegible] *e così una moltitudine d'altri fenomeni che ne derivano,* [illegible]

[Cont.] *Redi, Oss. gocc.* 46. Quando i fili sono sottili, e capillari, se sieno rotti con le mano, si stritolano solamente per la lunghezza di due, o di tre dita traverse.

6. (Bot.) [D. Pont.] *Aggiunto di Stelo, Foglia, Peduncolo, Stilo ed altri organi, ecc., che sono lunghi e sottili.* [illegible], Capillaris, *in Festo* [illegible]

7. (Mecc.) [Pacch.] **Tubi capillari**, *o meglio Cannelli, si dicono da' fisici quei cannelli di vetro o d'altra materia, il cui diametro interno è molto piccolo. Si usano per* [illegible]

8. (Arche.) [illegible] *dell'albero al quale* [illegible] *giovani Romani* [illegible] (*M.*)

[illegible] *pure una specie di unguento per ungere i capelli.* [illegible]

CAPILLARITÀ. *S. f. Astr. di* CAPILLARE *Agg.* (Fis.) [Gher.] *Significa l'azione molto* [illegible] *ed* [illegible] *cagione e ragione* [illegible] *fenomeni capillari.* V. CAPILLARE.

CAPILLATO. *Agg. Capelluto. Non com. Car. Lett.* 2. 244. (*C*) [illegible] capillati e barbati, ma con barba e capelli [illegible]

2. *Per Velloso. Vit. S. Eufrag.* 174. (*M.*) Comandò la Badessa ad Eufragia che la rivestisse d'una tonica capillata.

† **CAPILLIZIO.** *S. m. Aff. al* Capillitium *di Celso. La parte del capo, che è coperta dai capelli. (Fanf.)*

2. (Astr.) † *Per simil. Quella Irradiazione che appare intorno alle stelle o pianeti o altro lume. Gal. Sagg.* 397. (*C*) Ma dirò di più, che ricevendo il capillizio splendido, che risiede nell'occhio, la limitazione del suo spargimento dalla costituzion dell'occhio stesso, .. *E appresso.* Finalmente potrà il simulacro reale occupar tanto nell'occhio, che poco o niente gli avanzi intorno del capillizio. *E* 399. E questo effetto [illegible] chiamato uno spogliar Giove del suo capillizio.

† **CAPILLO.** *S. m. Capello. Aff. all'aureo lat.* Capillus. [Camp.] *Serm.* 41. Il capillo generato dall'uomo non è figliuolo dell'uomo, perchè non si rassomiglia all'uomo specificamente.

† **CAPILVÈNERE.** *V.* CAPELVENERE.

CAPIMENTO. *S. m. Il capire. Non com. Buon. Fier.* 4. 4. 21. (*C*) Che eran di troppo Numero, soverchiatu il capimento Della carrozza.

† **CAPINASCENTE.** *S. m. comp. Si disse una moda o foggia di parrucca, forse perchè fatta in* [illegible] *che i suoi capelli non apparissero posticci,* [illegible] *nati nel capo stesso.* [illegible] 2. 181. (*Gh.*) [illegible] adornarsi di [illegible] posticce, alle quali [illegible] alla imperiale, alla cavaliera, [illegible] capinascenti, e simili.

CAPINERA. *S. f.* (Zool.) *La fem. del Capinero. Lat.* Atricapilla, *gr.* Μελαγκόρυφος. *Franc.* [illegible] *Canz. o ballo.* (*M.*) La capinera canti, e rida, [illegible] salti spesso, e dica cri, E mugghi forte, se ci fusse, il bo.

CAPINERO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Specie d'uccello il quale canta dolcemente, detto così dall'avere il capo nero* (Motacilla atricapilla, *Lin.*) — *Fr. Cans.* (*C*) E dove sverna il gentil capinero. *Morg.* 14. 59. Quivi era la calandra, e 'l calandrino.., La cingallegra, il [illegible], il capinero.

CAPINO. *S. m. Dim. quasi vezz. di* CAPO.

Di pers. Bellin. Buccher. 176. (*Gh.*) Onde materia tanto grandiosa.. In quel capin, che d'una mela rosa Non è più grande, e più non può tenere,... *Sim. in Pluto.*

[T.] *Di pers. talvolta è biasimo attenuato, per dire modestamente leggerezza e ostinazione e sim.*

[T.] *Della persona stessa dicesi*: È un capino che ha i suoi capriccetti.

[T.] *In questo senso usasi ass., e s'intende senz'altro.*

2. *Anche di* [illegible]

3. [T.] *Fig.* [illegible] piegano i loro capini al venticello [illegible]

CAPIRE e CAPÈRE. *V. n. ass. Aver luogo sufficiente, Entrare. Lat. aureo* Capio, *rad. Sanscr.* Ap. *Bocc. Nov.* 44. 8. (*C*) Ma, fàccialevisi un letto tale, quale egli vi cape. *E Nov.* 60. 14. [illegible] femmine concorsono nel castello, che appena vi capeano.

Dant. Par. 3. Che vedrai non capere in questi giri [illegible] *E* 17. [illegible] Non capere in triangol due ottusi. *E*. 24. [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 128. (*M.*) [illegible] insieme [illegible] tanta larghezza, che vi avrebbero capeti forse [illegible] *E* 1. 2. [illegible] pure tanta finestra che vi potesse capere lo pane, e 'l cibo, che ricevea di fuori [illegible]

[T.] Cappia, *Capisca. Eg. Regg. Pr*, 190. *D*. 2. 22.

2. *Irruere.* [T.] *C. Pop. Tosc*. Nell'inferno 'n (non) ci si cape.

3. [Val.] *Trovarsi, Invenirsi, Starsi. Bart. Cin*. 2. 193. [illegible] il più che ne cappia in un [illegible]

4. *Per Albergare, Abitare. Franc. Sacch. Nov*. 156. (*M.*) Io non sono ancora alloggiato; io voglio andare a cercare se ci è ov'io cappia; e poi tornerò alla vostra Maestà.

5. [Val.] *Stare, Star d'accordo. Mach. Stor*. 2. 304. Volendo il popolo vivere secondo le leggi, e i potenti comandare a quelle, non è possibile capino insieme.

6. *Fig.* **Capire in un luogo.** *Dimorarvi.* [Val.] *Mach. Princ*. 31. Conveniva che Romulo non capesse in Alba [illegible] a voler che diventasse Re di Roma.

7. *Figuram. per trasl.* **Non capire in se stesso, nella pelle, ne' panni,** *o sim., quando l'uomo o per soverchia allegrezza, o per altra alterazione, non si può contenere di non ne dar segno. Bocc. Nov*. 73. 20. [illegible] avea sì gran voglia di vedere, che egli in se medesimo non capea. *E Nov*. 85. 12. [illegible] contando [illegible] che egli non capea ne' [illegible] *Tass. Gerus*. 10. 126. (*M.*) [illegible] Ne capea in se [illegible] [Cors.] *Segret. Fior. Disc. pest*. Quantunque per gli occhi sfavillasse, e nei panni non capesse, storcesi siccome all'incanto biscia. [Val.] *Lor. Cen*. 1. 6. La Mea non capiva nelle cuoja per l'allegrezza.

[T.] Non capiva in sè dalla gioja, dalla boria.

8. [Val.] *Esser compreso.* [illegible] *Potere stare. Lat.* [illegible] 16. 152. Chi non dura fatica, Sì che possa valere, Non si creda capere Fra gli uomini valenti.

9. [Val.] *Per Esser possibile. Ant. Pucc. Centil*. 31. 90. Volle provar di far tra i due Re pace... Ma loro andata fu tutta fallace, Perchè pace tra lor non vi capeva.

10. *In signif. att., vale Ricevere, Avere in sè. Dant. Purg*. 14. (*C*) E questa prima voglia Merto di lode [illegible] non cape. [Val.] *Varch. Stor*. 2. 18. Nel [illegible] Francesco erano, oltra i beni della fortuna, [illegible] tutte quelle doti, così d'animo come di corpo, che potevano capire gli anni suoi.

11. [illegible] *Per Contenere, Avere in sè. Dant. Par.* 28. [illegible] maggior corpo cape, S'egli ha le parti [illegible] compiute.

[Val.] *Borghin. Disc*. 3. 93. Quanto ne cape [illegible] *Ar. Fur*. 13. 61. [illegible] *Man.* Il popolo [illegible] *Stor.* [illegible] i pensieri, e [illegible] coloro che prima appena capivano i termini di tutta Italia.

12. *Comprendere coll'intelletto.* [T.] *L'uso att. del lat.* [illegible] *Prendere* [illegible] Capere [illegible] *giacchè* [illegible] *contiene e prende, comprende il contenuto. Onde* [illegible] di Comprendere [illegible] *Dial. S. Greg*. 2. 77. [illegible] capere, ed [illegible] [T.] *Segner. Mann. Gen*. 2. 4. [illegible] *Benev. Narr. Pers*. *E*. 174. [illegible] — Capire un discorso, un [illegible]

[T.] [illegible] di non capire, *e questa e non* [illegible]

Segner. Pabb. 258. (*M.*) Capire una tal verità. *E Pred. Pal. Ap*. 2. 3. Con poco [illegible] capire [illegible] [Val.] [illegible] *Riccard.* [illegible] E un' [illegible] non cape. [T.] *Segr. Pr*. 1. M. [illegible] polvere? Non è vero? Lo conoscete? il capite? — *Rucel. V. Teb*. 3. 12. 111. (*M.*) Ma e' si conviene che que' Principi che [illegible] furono [illegible] da Dio [illegible] capaci [illegible] alla dominazione [illegible] pe' loro meriti eletti sieno.

[T.] Si capisce la persona *e nelle sue parole e nelle intenzioni e ne' segni e nel silenzio e ne' fatti.* Mi capite? — [illegible] *non so quel che si voglia* [illegible]

13. [T.] [illegible] *può denotare semplicem. l'intelligenza delle parole e delle cose, ma più* [illegible] *comprensione o l'indovinamento del senso recondito, o di quel che* [illegible] *celato.*

[T.] *Può anco suonare.* Non occorr'altro — Farò o Non farò. *Può* [illegible] *essere consenso pieno* [illegible] *promessa. E anche disapprovazione e brusco interrompere del discorso.*

[T.] L'ho capita, *ancora più fam., accenna a celia, a bottata, ad avviso che si riceve, e secondo il quale si parla o si fa.*

[T.] *Può anche accennare a precedente tardità o resistenza a intendere o a fare.*

14. [T.] *Di chi, bene intendendo a le parole e le ragioni esposte in esse, non vuol persuadersene nè operare secondo quelle, diciamo che* Non la vuol capire.

15. [T.] Capisce? *È quasi intercalare per fermare l'attenzione sulla cosa detta, o semplicem. per riprendere il fiato.*

[T.] *Sa anche di rimprovero e di minaccia, se* [illegible] *massime se si aggiunga:* Capisce lei? — Intend' Ella?, *ha senso più* [illegible]

16. [T.] *Volendo affermare cosa che non si comporta sia dubitata o frantesa, anzi sottintendendone l'evidenza, diciamo:* Capirete bene che... Voi capite.

[T.] *E chi risponde, confermando l'evidenza della cosa:* Già si capisce.

17. *Trasl.* **Questo mi cape, e non mi cape nell'animo, nel giudizio, nel pensiero, ecc.;** *e vale Questo io credo, giudico, ecc.; o: Questo non comprendo, e sim. Ovvero: Questo è atto, o non è atto ad essere appreso da me, ecc. Bocc. Nov*. 56. 3. (*C*) Secondo che nell'animo gli capea. *E Nov*. 89. 4. E però nel mio giudicio cape tutte quelle esser [illegible] e aspro gastigamento. *Petr. son*. [illegible] E quant'è 'l dolce male, Ne 'n pensier cape [illegible] *E* 2[illegible] Ma [illegible] non cape in intelletto umano. *Vit. S. M. Madd*. 106. (*M.*) Fue ripieno di tanto dolore, che non ci capette alcuno altro pensiero, e niuna altra ricordanza. *Fir. As*. 257. Cose appena cappion nel mio pensiero.

[T.] *D*. 2. 21. E perchè tanti secoli giaciuto Qui se', nelle parole tue mi cappia (*mi capisca, mi sia contenuta in esse la ragione; o capisca nella mia mente, per le tue parole, il perchè. Più schietto il primo.*

18. *E anche più ass.* **Non mi cape,** *per Non intendo, Non voglio. Varch. Ercol. v*. 1. *p*. 187. (*Mt.*) Quando alcuno non intende, e non vuol intendere alcuna ragione che detta gli sia, suol dire: Ella non mi va, non m'entra, non mi calza, non mi cape, non mi quadra, e altre così fatte.

19. **Capire o Non capire una cosa a uno,** *per Intenderla, o Non intenderla. Bern. Orl*. 2. 2. 43. (*Man.*) E perchè più vi cappia quel ch'io dico, Mutato ha il ponte il vocabolo antico.

Omel. S. Greg. (*Pres*[illegible] 1821.) *t*. 1. *f*. 114. (*Mt.*) [illegible] vedere [illegible] quelli [illegible] capevano le parole del celestiale [illegible] essere almeno fermati nella fede per [illegible]

† **CAPIROTTO.** *S. m. comp. Chi si è rotto il capo.* [illegible] (*Chi fu* [illegible] *dal* [illegible]) son li spedali De' [illegible] De' vecchi e de' malati pellegrini, Capirotti, incurabili...

2. [Val.] **Capirotti;** *Corsia nello spedale, nella quale curansi i feriti. Ner. Samman*. 11. 1. Han penuria, Dopo scialato il frutto e il capitale, D'un letto in capirotti allo spedale.

3. [G. M.] In una bottega di stovigliajo o di vetrajo ci sono dei capirotti che si rimandano alla fornace. (*Oggetti rotti o inservibili.*)

CAPISTEJO. V. CAPISTEO.

CAPISTÈO *e* † **CAPISTEJO** *e* † **CAPISTERO,** *e* † **CAPISTERIO.** *S. m. Conca per varii usi, ma principalmente per vagliare e mondare grani. Colum.* Capisterium, *ch'altri derivano da* Scaphisterium, *imagine di carità. Targ. Tozz. G. Viag*. 6. 52. (*Gh.*) Ceste, capistei, vassoi, pale da forni, pale da aie [illegible] *Pred*. 174. [illegible] può [illegible] col capistejo [illegible] Maremma. *Dial. S. Greg. pass.* (5 [illegible] *E* [illegible] Un uomo accattò uno capisterio, cioè una conca da mondar grano.

2. *E per Vassojo da portar in capo.* [illegible] [T.] [illegible] *Vasar. Vit. Pit*. [illegible] San Benedetto racconcia e reintegra il capistero [illegible]

† **CAPISTERIO.** V. CAPISTEO.

† **CAPISTERO.** V. CAPISTEO.

CAPITAGNA. *S. f. Agr. Quella Lista di terra in capo a un campo che non potendosi arare per lo ritto si ara per traverso, o si lascia incolta.* (*Fanf.*) *Lastr. Agric*. 1. 130. (*Gh.*) Se poi questo campo a semicircolo comparisca di tal figura solamente nelle sue testate o capitagne, si continui il solco della prode in tutta la circonferenza.

CAPITALACCIO. [G. M.] *S. m. Pegg. di* CAPITALE, *nel signif. del* § 13. *Uomo cattivo, e col quale è bene non aver che fare.* Era un gran capitalaccio; ma ora è nel ruolo dei padri della patria.

[G. M.] *Anco di donna.* Da giovane l'è stata un capitalaccio.

CAPITALE. *Agg. com. Del capo; ed è aggiunto di* Pena, Supplizio, Pericolo, *e sim., dove ne va la vita dell'uomo. Aureo lat. Bocc. Nov*. 65. 4. (*C*) Che forse assai son di quelli che a capital pena son dannati. *Borg. Col. Lat*. 400. (*M.*) Condotto in pericolo.., che era capitale. [Cors.] *Segret. Fior. Disc*. 1. 31. Dove un'altra repubblica gli arebbe puniti di pena capitale, quella li punì in danari.

2. *Vale anche Proibito sotto pena del capo. Ar. Fur*. 28. 80. (*M.*) Vôto riman gran spazio di campagna, Ch'è per bando comune a chi vi sale, Eccetto a due guerrier, è capitale.

3. *Che è degno della pena del capo, Malvagio. Pecorone* [illegible] *Stor. 1.* 12. *p*. 460. *edis. di Colonia.* (*Gh.*) Queste sue virtù e felicità accompagnate da tanti vizi e capitali costumi, gli avevano conciliato appresso molti non minori invidia che odio,...

4. *Aggiunto di* Reo. [Val.] *O Condannato, o Da esser condannato nel capo. Pallav. Lett*. 41. Prescritto con più rigore che non suol usarsi verso i rei capitali.

5. **Capitale** *si usa sovente per Mortale, onde* Nimico capitale, Odio capitale, Nimistà capitale, *cioè tale che perseguiti il capo, vale a dire la vita dell'avversario. Bocc. Nov*. 16. 38. (*C*) Siccome capital nimico del re Carlo, l'avevano fatto loro capitano. *Maestruzz*. 1. 58. Se egli con capitale odio la perseguita, sicchè meritevolmente di lui non si fidi, non gli dee essere renduto. *E* 2. 44. Il secondo caso si è quando alcuno ha nimistà capitale.

[Camp.] *Sol. Epit*. Avute molte capitali guerre con li Romani, fu da quelli, essendo [illegible] console, eversa e combusta.

6. *E per estens.* [T.] *Sansov. Conc. Pol.* (*Il non conoscere il vero delle cose*) è il più capital nemico che abbiano coloro che desiderano che le imprese succedano.

7. [Val.] *Fig.* **Esser nemico capitale d'una cosa.** *Fuggirla, Schivarla, ed anco Abborrirla. Tass. Lett*. 5. 87. Signor mio caro, io son capitale nemico della fatica.

8. (Teol.) **Peccati e Vizi capitali** *diconsi dai Teologi i Sette peccati mortali, o i Sette vizi capitali.* [illegible] 21. 1. (*C*) Ora è da dire di ciascheduno peccato, e prima de' vizi capitali. *Passav*. 153. Quelle cose di che il confessore dee dimandare..., sono gli otto (*sic*) vizi principali e capitali.

E fig. [Val.] *Mach. Dec*. 1. 45. La nobiltà, le ricchezze, gli onori, e sopra tutto la virtù essere imputata a peccato capitale.

9. [Val.] **Scienze capitali.** *Le primarie, Le più essenziali. Barett. Scritt. min*. 55. Se allo studio di due o tre lingue, e di due o tre scienze capitali, aggiungerete. .

10. Capitale, *detto di Lettera, vale Majuscola.* (*Fanf.*)

11. (Terap.) **Capitale** *dicono i Medici per Utile al capo. Ricett. Fior*. 109. (*C*) Altre son utili..., come le polveri capitali, le polveri costrettive, l'incarnative, e le [illegible] *E altrove.* Sono utili alle ferite ed all'ulcere .., e in diverse parti, e per diversi effetti, come le polveri capitali. *E appresso.* Cerotto capitale del Montagnana. *E* 240. Cerotto capitale de' Carpi.

12 (Geog.) **Città capitale** e **Capitale** *ass. dicesi della Principale città di uno Stato, d'una Provincia, Metropoli. Magal. Lett. Strozz.* 168. (*Man.*) L'antica Scirta capitale della Numidia, che, per rovinata che ella sia, non lascia d'esser molto abitata. *Neri, Pres. Sam.* 3. 81. (*Vian.*) Perchè intendo assediar la capitale, E ricoprir di gente il monte e il piano. *Panant. Poet. teatr.* c. 50. Scialacquar nella gran capitale E c. 75 Brillar nel centro della capitale. *Giust. Poes. p.* 201. Nel mare magno della capitale.

CAPITALE. S. m [T.] *Il danaro a cui mettono capo le ragioni della rendita e della spesa. Quasi* Caput pecuniae, *Papia. Forse dal metter capo insieme più somme, e dal far capo nelle mani d'uno; forse dall'importanza data al danaro, o dall'essere quella somma capo e principio d'operazioni e lucri di qualche rilievo.* Capital e Capitale *Sost. avevano in altri sensi i Lat.* = *Bocc. Nov.* 13. 5. (*C*) Ogni cosa restituita ad Alessandro, e merito e capitale. *Maestruzz.* 1. 66. Dando al genero una possessione per la dote, i frutti non si debbono contare nel [illegible] *M. V.* 7. 4. Chi avesse accattato sopra pegno [illegible] a riscuotere per lo [illegible] 11 [illegible] Si trovarono a ricevere dal Re, tornato dall'oste detta, tra di capitali, provvisioni e [illegible] fatti loro per le Re, più di centottantamila di marchi di sterlini. *Cas. Lett.* 76. Potrebbe in dieci, o in quindici anni fare un capitale da vivere.

[T.] L'uno ci ha messo il capitale, l'opera l'altro.

[T.] Capitale giacente, che frutta

[G. M.] Capitali, *nel plur., che vale Danari [illegible], Ricchezze.* Uomo che ha dei capitali [illegible]

[T.] [illegible] circolanti

[T.] [illegible] il *Credito e l'[illegible]*

2 [illegible] [illegible] 11 [illegible] a rendersi manifesta [illegible] [illegible], che [illegible] ha tanto capitale da formare un assai povero acquitrino.

[T.] *Magal. Letter* Acqua di fior di-merangoli, che è ora per me un gran capitale

[G. M.] *Di meriti spirit. Segner. Crist. Instr.* Tutto questo gran capitale di meriti accolto in uno, tutto, dico, non basterebbe a pagare degnamente nemmeno uno sguardo lascivo (*a scontarlo presso a Dio*).

3. Dare una cosa pel capitale *vale Darla senza guadagno, Darla per quello che costa a colui che la dà* (*C*)

4. *Vale anco Far guadagno. Cron. Vell* (*C*) Avvelli [illegible] mercanzia, e fece parecchie volte capitale

[T.] Farsi un capitale, *Raccogliere somme alquante, [illegible] di colui che lo fa [illegible] industria o l'altrui Prov. Tosc* 93 Chi paga debito, fa capitale

[T.] Farsi un capitale di cognizioni, *non è modo* [illegible]

5 [illegible] **Far capitale di danaro** *Convertirlo in capitale Cecch. Dot. Att.* 3. sc. 3. Della casa qui sentii in dire che l'aveva venduta a Ma[illegible] mi pensavo ch'egli avesse o maritato de' danari la sorella, o fattone capitale.

6. Far capitale *vale anche Fare assegnamento Pensare di valersi di alcuna cosa, Aver fiducia in*, [illegible] 5. (*C*) Io vi ringrazio e fonne capitale [illegible] [illegible] E [illegible] ritrovar [illegible] [illegible] di [illegible] menti non fare capitale Del ciel, che nell'abisso avrai tua stanza.

[Tor.] *Dat. L. p.* 27. Credo che ella avrà preso occasione di accennare al sig. Cardinale, che noi di qua tiriamo avanti per ora ognuno da per sè, e questo verno pensiamo ordinare insieme il tutto; e che grandissimo capitale si fa delle sue cortesi esibizioni, delle quali sarà da noi umilmente supplicato.

(*Tom.*) *Si fa capitale di persona o di cosa per servirsene all'occorrenza. Quindi il modo d'offerta:* Faccia capitale di me, dell'opera mia.

[T.] *Magal. Lett.* Fare il maggior capitale sopra..., *cioè Porre speranza, fiducia, Dar valore, importanza*

7. *E* **Fare capitale**, *per Fare stima, Far conto, Curarsi di checchessia. Tac. Dav. Ann.* 11. 138 (*C*) Di questo dire ella non fe' capitale. *Borgh. Orig. Fir.* 302. (*M.*) Io non contenderò già che e' sia da farne più capitale, ma bene ardisco di dire che non sia da tenerne troppo manco

8 *E* **Far capitale**. *Per Profittare.* [illegible] *Dec.* 1. 42 Le leggessino (*i Principi*) [illegible] antiche cose facessino capitale,.. non volessero. = *Corsin. Ist. Mess. l.* 2. *p.* 76. (*Gh.*) Cortes andava imparando dalla poca facilità di quella spedizione ciò che emendar doveva nella sua, con quella sorta di prudenza che sa far capitale degli errori altrui

9. Mettere il danaro a capitale, (*Vian.*) *Metterlo a entrata, Renderlo fruttifero, Non tenerlo morto.*

10 Metter del capitale in un affare, *o sim., vale Scapitarvi, Mettervi del suo, e dicesi così al proprio, come al figurato Borgh. Orig. Fir.* 45 (*M.*) In cambio d'arrecare gloria a casa, se ne guadagna riso e dispregio; e dando meritamente occasione di non credere talvolta le cose vere, ci si mette anche del capitale

11 Stare o Essere in capitale *Si dice dai mercanti il Conservare il capitale, senza nè guadagnare nè perdere, o Mantenersi nello stato nel quale si era. Varch. Ercol.* 92. (*C*) Non ne stanno in capitale, anzi ne scapitano, e perdono in digrosso. [T.] *Prov. Tosc.* 79. Quando uno è fallito, è in capitale. (*Dei fallimenti dolosi*)

E per simil. Cire Gell 2. 46. (*M.*) Perchè io tengo che la medicina faccia in voi molto più mali che beni, e che voi non istiate in usarla in capitale.

12 Restare in capitale, *fig. Lor. Med. Beon.* 4. (*Man.*) Costui taverna fa, ma ne fa male, Perchè ha bevuto tanto in capo all'anno Ch'e' non ne resta mai in capitale.

13 [M. F.] *Detto di persona.* **Un bel capitale! Un capitale!** *Vale nell'uso Un buon capo! ironic. Un capo scarico Uno scapato.* — *Cant. Tos. racc. dal Tomm.* — L'ho conosciuto egli è un bel capitale!

[G. M.] *Anco in senso più grave.* Gli è capitale da far quello e altro

[G. M.] *E di donna.* La signora Costanza... Quella sì ch'è un bel capitale!

14 [M. F.] **Buon capitale.** *Buona lana. Sassett. Lett.* 156. Avete avuto dota da contentarvi, sebbene voi siate un buon capitale, e che si può dire che la vostra consorte digiunasse la vigilia di Santa Caterina

[G. M.] *Anco di donna* Tutti la conoscono per un buon capitale!

15 [illegible] **Avere a capitale** *vale Tenere in luogo di capitale, Fare stima, Far conto, e dicesi delle cose e delle persone Non com. Pass* 306 (*M.*) Perocchè la cui vita l'uomo spregia, seguita, che la sua dottrina sia spregiata, e non avuta a capitale. *D. Gio. Cell* (*M.*) Se ci avesse a capitale, non così agevolmente si partirebbe da sè. *Fr. Giord.* (*M.*) Avvegnachè sia grande, ed abbia molti destrieri e sergenti, e non sia in grazia di Papa, non v'è avuto a capitale [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 89. 94 Sentendo i nostri... Che non gli avea a capitale un aglio, A Vinegia mandaro [illegible]

16 Stimarsi gran capitale *vale Tenersi un gran che* [illegible] *fatto. Cecch. Dot. prol* [illegible] solo stare a corti che si stimano gran capitale

17. Tenere in capitale. *Fare stima, Aver in concetto e sim. Marc. Pol. Viag. p.* 16 (*Gh.*) Sappiate [illegible] a [illegible] nare a loro signori a lunga parte, ch'eglino erano bene amati e tenuti in gran capitale

18. Tener poco a capitale. Aver poco a capitale, Far poco capitale *vale Avere in poca considerazione* [illegible] *Dec.* 18 12 [illegible] in Atene, quasi da tutti poco a capital tenuto. *G. V.* 12. 70 2. Il legato veggendo così corrotto il paese, se n'andò a dimorare a Benevento, e poco era tenuto a capitale

[Val.] *Varch. Stor* 1. 470. La salute di quella Repubblica essere, spiccarsi dal Cristianissimo, il quale l'aveva poco a capitale. [Tor.] *Vit. S. Elisab. volg* 29. Lo nostro signore Iddio ha esaudita la mia orazione, perciò ch'io reputo le cose temporali sì come stercora e fango, e non curo più de' figliuoli che degli altri prossimi, e ogni vituperio e vergogna, che mi fosse fatta, per amore di Cristo ho poco a capitale.

19. *Quindi* **Poco capitale** *si trova detto Uno, il quale si ha in poca, o nessuna stima Non com. Cron. Morell* (*C*) Ognuno, come a tristo e a poco capitale, l'[illegible] spregia e fatti male

20 Capitale *Detto a modo d'esclamazione e come dire: Guadagno! Sieno lodi al Cielo che il male è questo solo! Lodo al Cielo, che non è il contrario! e sim. Non com. Malm* 8. 65. (*C*) Capitale! Sai tu quel che tu ha' a fare? Se tu non vuoi più perder, non giucare.

CAPITALE. S. *f. Per ell. Città capitale. V. l'Agg.,* § 12.

CAPITALETTO. [T.] *S. m. Dim. di* CAPITALE. *Può essere più Vezz. che Dim., e non ha il [illegible] di* Capitaluccio. — S'è fatto in breve un capitaletto, e ci campa bene.

[G. M.] *Nel senso del § 13 di* Capitale. Gli è un certo capitaletto che non v'è da aspettarsi nulla di buono

CAPITALINO [G. M.] *S. m. Dim. di* CAPITALE. *È minor cosa del* Capitaletto. S'era messo insieme un capitalino, ma ha dovuto rifinirlo nella malattia della moglie

[G. M.] *Di pers., nel senso del § 13 di* Capitale. Costui è un capitalino da far girar la testa. — *Come tanti altri diminutivi, talvolta dice più retta del positivo*

CAPITALISSIMO *Superl. di* CAPITALE [T.] *Aff. a* Principalissimo, [illegible] *punti capitali d'un soggetto qualsiasi possono essere parecchi; il* Principalissimo *propriamente è uno.*

[Val.] *Algar Operett crit.* 66. Un padre, il quale, come dovrebbero per altro far tutti, si facesse [illegible] affare suo capitalissimo, conviene dire..

2 *E nel signif. del § 5 di* Capitale [illegible] da lui, ma nimico capitalissimo [illegible] stato. [T.] *B. Segn. Stor.* [illegible] capitalissimo nemico. *È in un docum. lat. del* [illegible] *Fir As.* 154 (*C*) Un fanciullo dell'età che se' tu, prendersi per sua colei, che come mia capitalissima nemica, io t'aveva imposto che con vilissimo amore tu crucciassi

CAPITALISTA S. m. [T.] *Chi ha capitali di qualche conto; e Chi li colloca ad altri che presta, a patti diversi, l'opera sua.* [Val.] *Ug. Fosc Lett.* 16. Vanno dicendo che io sono autore, protettore di giornali e di giornalisti, e m'hanno anche fatto capitalista e padrone di una stamperia con tre torchi.

(*Tom.*) *Il* Capitalista *può essere tutt'altro che ricco: è talora uno speculatore che dà il suo all'arbitrio della fortuna, del mare e della fede altrui.*

† † **CAPITALIZZARE.** *V. a. A un frutto, o Ad una rendita assegnare in ragione di tanto per cento il corrispondente capitale Tarin Bonific Mar tosc.* 287. (*Gh.*) L'affrancazione dovrà farsi capitalizzando al cinque per cento il cánone. [V-1.] *Giorn. agr. tom.* III, *p.* 60 Alcuni credono di compensare tale errore sulle stime de' beni, capitalizzando a favore del compratore la rendita del fondo ad un più forte interesse

Altri l'usa nel senso di Far capitale fruttifero d'una somma raccolta

CAPITALMENTE *Avv. Da* CAPITALE. *In modo capitale, Mortalmente, Di pena della vita Di pena capitale Veges.* (*C*) Quando alcuno cavaliere capitalmente è punito. — Capitaliter, *nel testo lat.*

CAPITALUCCIA. [T.] *S. f. Dim. di* CAPITALE. *Città capitale di non gran conto.*

CAPITALUCCIO [T.] *Dim. di* CAPITALE *nel senso mercant* [T.] Ci ha messo il suo capitaluccio, e l'ha sciupato tutto.

CAPITANA *S. f. Donna che sia capo e guida d'esercito M. V.* 7. 59 (*M.*) Ella sola rimase guidatore e capitana de' soldati *Sacch. Rim.* 70 (*Sacch. Rett.*) Con tal tempesta, che dir nol porria, Lor capitana feciono.

2 *E fig. Introd. Virt* 33 (*M.*) [illegible] *Sacchett* [illegible] 1 13 [illegible] fatta capitana

CAPITANA *Agg. e S. f.* [illegible] **Nave capitana Galea capitana** *e* [illegible] *Capitana ass.* [illegible] *lo stendardo, sotto del quale* [illegible] *di quella squadra* [Cont.] *Pant.* [illegible] 58 Non solo l'armata, ma ogni squadra [illegible] galea, overo nave capitana o reale da [illegible] mata pretoria, la qual porta lo stendardo generale *E* 148. Le galee capitane, perchè [illegible] maggiori [illegible] altre, [illegible] meno a sei uomini per remo. = *Serd. Stor.* 5. 184 (*C*) Mandò subito i prigioni sani e salvi alla nave capitana. *E* 11. 432. Fu incontanente preso e in pubblico impiccato per la gola all'antenna della nave capitana.

Tac. Dav. Ann. 2. 37. (*C*) Sola surse ne' Cauci capitana di [illegible] *Car. Eneid.* 10. 255. [illegible] l'esercito d'Enea capitanato [illegible] [Cer.] *Mont. Iliad.* 8. 292. E colà su la [illegible] D'Ulisse [illegible] che vasta [illegible] Del [illegible] tenda, donde di stanza [illegible] parte a andar potea [illegible] voce.

CAPITANAGGINE. S. f. *Astr. di* CAPITANO. *Fam.* [illegible] *La zucca. Berg.* Mt.

† CAPITANALE. *Agg. com. Da* CAPITANO. *Spettante a capitano. Lett. Pist.* 5. 83. (Mt.) [illegible] lo [illegible] medaglie del gran re Alfonso in [illegible] una corata capitanale.

CAPITANANZA. S. f. Da CAPITANO. *Comando militare. Ufficio o Dignità di Capitano e Governatore d'esercito. Petr. Uom. ill.* [illegible] Non solamente nella sua etade fue grandissimo capitano, siccome [illegible], ma li porta [illegible] di capitananza che fosse stato [illegible] *E appresso:* [illegible] con [illegible] consentimento a reggere la capitananza [illegible] *E altrove:* Mancato con gran parte della gente [illegible] ad affrontare [illegible], sotto la capitananza di [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 40. 21. E [illegible] della capitananza. [Tav.] *Mont. Iliad.* 9. 868. [illegible] De' [illegible] [illegible] Menno [illegible] la generosa capitananza e ottanta navi han seco.

CAPITANARE e † CAPITANEARE. *Att. e N. ass. Dare uno o più capitani ad un esercito; ed anche Guidarlo come capitano.* G. V. 11. 133. 8. (C) Si [illegible] di Sellieri [illegible] M. V. 8. 72. E senza capitanare la gente sua a ravviare [illegible] nel Mugello.

2. [T.] *Quasi fig.* Capitanare un partito, una fazione [illegible] dottrina filosofica o letteraria.

CAPITANATO. *Part. pass. e Agg. Da* CAPITANARE. G. V. [illegible] 28. 1. (C) Si cominciarono a raccogliere [illegible] male ordinati, e peggio capitanati. *M. V.* 5. 18. [illegible] che la sua gente d'arme capitanata [illegible] per messer Galeotto suo fratello [illegible] *Cron. Morell.* 297. Si creò una compagnia [illegible] capitanata da [illegible] *Ser. For.* 4. 8. La gente che ci vien contro [illegible] capitanata da uomini singolari. *Segn. Stor.* 3. 247. [illegible] sulle galee del regno, capitanate da [illegible] [illegible]

CAPITANATO e † CAPITANEATO. S. m. *Da* CAPITANO. *Capitananza. Ufficio e Dignità di capitano.* [illegible] La spedizione data da Cesare [illegible] la [illegible] [Val.] *Sacchett. Nov.* 158. [illegible] *Pucc. Cent.* [illegible] 298. [illegible] [illegible] *Borg.* [illegible] *Inf. Dant.* 93. [illegible] di Cesare.

2. *Per Dominio e Territorio della giurisdizione e autorità di quell'ufiziale che si chiama capitano, e la Signoria che ha il capitano sopra quel distretto.* G. V. 8. [illegible] 2. (C) E messosi in lui, gli tolse la signoria del capitanato. *M. V.* 4. 17. Saviamente [illegible] capitanato o dell'a terra [illegible] *Fior.* 1?6. [illegible] ogni vicariato, e capitanato, e podesteria [illegible] capitanato o podestà. [T.] *Legg. Tosc.* 6. [illegible] capitanato [illegible] podesteria [illegible]

3. [T.] Nel [illegible] *Palazzo dove il capitano* [illegible] *tenuto,* [illegible]

† CAPITANEARE. V. CAPITANARE.

CAPITANEGGIARE. *V. a. e N. ass.* Capitanare, *Governare come capitano. Tes. Br.* 5. 5?. [illegible] tutti gli [illegible] capitaneggiato. [T.] *Per* [illegible] *più grave* [illegible] *che non comporta tanto il senso fig. del § 2, e più l'uso neut. che l'att.*

† CAPITANEO. S. m. [Camp.] *Per Capitano, dal lat.* [illegible] *Capitaneus. Serm.* 2?. Pare [illegible] leggono [illegible] di quel [illegible] e capitanei dei [illegible] *Lett.* 5. *Quanti e tanti capitanei* [illegible]

CAPITANERIA. S. f. *Da* CAPITANO. *Capitananza. Non com.* G. V. 6. 59. 1. (C) Uscì fuori alla battaglia senza niuno buono ordine di guerra, o capitaneria. E 7. 31. 2. Con tutto che non fosse fondata troppo savia e provveduta capitaneria. *M. V.* 3. 110. Tutti voleano che 'l titolo della compagnia e capitaneria fosse di messer fra Moriale.

2. **Sotto la capitaneria** *vale Sotto il comando.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 3. 15. Sotto la capitaneria d'Appio [illegible] E 3. 41. Per non fare alcun bene sotto la capitaneria de' dieci compagni.

3. *Per quel Numero di soldati che sono sotto al comando d'un capitano. Marc. Pol. Viagg.* 125. (Gh.) Tra questi dodici mila cavalieri [illegible] capitani, sicchè ciascuno n'ha tre mila sotto di sè, del quale ne stanno sempre nel palagio una capitaneria, che sono tremila. *Guid. G.* (C) Essendo sollecito intorno a la cavalleria e capitaneria.

4. [T.] Capitanerie, *Compartimenti nel regno di Spagna.*

CAPITANESSA. S. f. di CAPITANO. *Non sarebbe che di cel. Morg.* 22. 161. (C) E la capitanessa fu di quel e Una, qual era Arcalida chiamata.

† CAPITANIA. S. f. *Capitaneria, Capitanato.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 6. Ciascuno, almeno sotto la capitania d'un Romano, volea vendicare l'onta a suo potere. *Fatti di Enea.* 108. Fu quello che Enea era andato ad Evandro, ed avea presa la capitania degli Agenui, e la compagnia di Palante, Turno. [T.] F. c. 34. Quattordici gran capitanie. [M. F.] *Legg. Ined.* ii. 237. Avendo impromesso al suo capitano che, dopo la sua capitania, egli abbandonerebbe el mondo [illegible] [Camp.] *Bibb. Esd.* ii. 5. E sopra tutto questo io non togliea la spesa della mia capitania, perocchè 'l popolo era molto assottigliato (*annonas ducatus mei*). *E Aquil.* iii. 80. Dice Paolo Orosio che nel ducato di Cesare, cioè, sotto la sua capitania e sotto sue insegne mille e cento novantadue migliaia d'uomini furono morti de' suoi nemici in battaglia.

[T.] Capitania di giustizia in Palermo.

† CAPITANIATO. S. m. *Capitaneria, Capitanato. Vive nel Ven.* [Val.] *Pomp. Plut. Vit.* 9. 216. In questo suo capitaniato fu egli sconfitto. *E* 9. 261. Ne promoveva molti a' carichi [illegible]

CAPITANO. S. m. [illegible] *Capo, per lo più di soldati.* [T.] *Non dal greco Catapan, ma da Caput.*

Bocc. Nov. 16. 38. (C) Siccome [illegible] del re Carlo, Lusciano fatto fui capitano. *E nov.* 19. 26. Venuto adunque Sicurano in Acri, signore e capitan della guardia de' mercatanti. *E nov.* 61. 2. Era molto spesso fatto capitan de' Laudesi di santa Maria Novella. *E nov.* 79. 21. Noi sì abbiamo a questa nostra brigata sempre un capitano con due consiglieri. *Vit. Plut.* E simile Cesare, che era capitano di gente d'arme, e dava grande favore. *Bern. Orl.* 2. 4. 20. Degno lo reputiam di questo onore, Che general sia nostro capitano. *Boez. Varch.* 1. 4. Io ... ne presi la difesa contro il capitano della guardia del palazzo. [T.] *Prov. Tosc.* 116. Chi non fu buon soldato, non sarà buon capitano. (*A ben comandare giova saper bene ubbidire.*)

[T.] Capitano. *Anco di femm.*

[T.] Gran capitano, *per antonom. Consalvo di Cordova.*

2. *Titolo e Nome aggiunto a persona d'alcun magistrato in Firenze.* G. V. 7. 10. 2. (C) Fecero i detti Guelfi, per mandato del Papa e del Re, tre cavalieri Rettori di Parte, e chiamarongli Consoli de' cavalieri, poi gli chiamaron li Capitani di Parte.

3. *È anche Titolo di cittadino preposto al governo d'alcune città del dominio. Maestruzz.* 2. 35. (C) Il nono è quando podestadi, capitani, rettori [illegible], e altri ufficiali, che fanno statuti, scrivono e dettano (*cose*), per le quali alcuno sia costretto di pagare le usure. *Bocc. Nov.* 47. 11. Rimontato a cavallo, a Trapani se ne venne, e ad uno messer Currado, che per lo Re vi era capitano, [illegible] e menatolo al martorio, ogni cosa fatta confessò. Ed essendo dopo alcun dì dal capitano condannato, che per la terra frustato fosse ...

[T.] *In certi paesi dominati dall'Austria, dove per uso la ling. ital.,* Capitano *è l'Amministratore d'un compartimento, detto* Circolo. *Meno impr.* d'intendente.

[T.] *Nella Rep. ven.* Capitano *il Governatore della provincia; in memoria della militare origine del governo.*

[T.] Capitano in golfo. *Ven. tra il Comito reale, che dicevasi il primo comito delle galee reali e governatore de' condannati, e il Provveditore d'armata.* Il Capitano in golfo *era più del Comito reale, e meno del Provveditore d'armata.*

4. *Per Ministro della giustizia, che si dice comunemente e Bargello, che fu chiamato altresì Capitano della piazza. Bocc. Nov.* 15. 9. [illegible] si partì da [illegible], che i sergenti del capitano della terra vi sopraggiunsero. *Ar. Fur.* 23. 63. [illegible] a [illegible] per l'armi sue intorno, Cui al capitan della sbirraglia tolse. *F. Len.* 5. 1. W. Di cui [illegible] P. Del capitan della piazza, che [illegible] Mi potria qua con questo spiedo, o metterne in prigione.

5. *Per Custode,* [illegible] *di persone, Preposto.* [illegible] *Legg. S. Jac. e S. Stef.* p. [illegible] Stefano, [illegible] *Serenus,* [illegible] cioè amministrante e reggente le [illegible] che [illegible] fu dato per capitano dagli Apostoli. [illegible] *Apostolis fuerat praefectus.*

6. [Val.] *Per semplice Capo, Direttore. Bern. Tass. Lett.* 1. 133. [illegible] possa [illegible] maniera [illegible] che [illegible] sia capitano [illegible] fatta [illegible]

7. **Capitano del popolo,** *presso gli antichi autori, vale lo stesso che presso* [illegible] *Tribuno del Popolo. Vit. Plut. Cat.* (C) E Pompeo s'accostò a [illegible] capitano del popolo.

8. **Capitano della guardia.** *Colui che comandava sotto i Romani i soldati della guardia del Principe. Tac. Dav. Ann.* 1. 10. (C) Elio Sejano, capitano della guardia, gran favorito di Tiberio, e Strabone suo padre, dati furono al giovane, per tener lui ammaestrato.

9. [Val.] *Capo di parte politica o religiosa.* Segn. S. [illegible] 5. [illegible] prete e capitano della resia de' Manichei.

[T.] Capitano di parte; *titolo di tre Magistrati Fiorentini prima detti Consoli. Malisp.* 1??. — Capitano di parte guelfa, *Titolo. Giorn. Arch. Stor.* [illegible] 4.

10. [Val.] *Capo, Capoccia. Capo di masnada. Belc. Prat. Spir.* 253. Il capitano dei ladroni gli salvò.

11. [F.] **Capitano di guerra.** *Il Generale in capo. Vill. G.* 11. 50. Per la detta guerra fare si debba tenere uno capitano di guerra a comuni spese. *E appresso:* Abbia il capitano di guerra pieno arbitrio.

12. *Oggidì nella milizia è detto Colui ch'è capo d'una compagnia di soldati a piedi o a cavallo, e ha sotto di se tenente, alfiere, e bassi ufficiali.* Capitano di cavalleria, [illegible] di fanteria. [illegible] [T.] Capitano di fanteria. [illegible] Sc. [illegible]

[illegible] *Bern.* [illegible] 21. [illegible] delle [illegible] capitano, e sotto ciascun capitano sarà un luogotenente, [illegible] alfiere, un sergente. *Cicala, Disc. mil.* 355. Saper minutamente per via d'uomini non appassionati, le condizioni del general nimico e di tutti i suoi colonnelli, e capitani: e non solamente de' capi, ma dei luogotenenti, degli alfieri e dei sargenti.

13. [Val.] **Capitano di Congregazione.** *Ant. Pucc. Centil.* 63. 30. Ed ordinossi per riformagione Che niun non potesse esser Castellano, Nè Capitan di Congregazione.

14. (Mar.) [T.] Capitano del porto. *Magistrato che sopravvede alle relazioni dell'autorità e del paese marittimo coi naviganti che approdano.*

15. (Mar.) [Fin.] *Grado militare che nella marina da guerra appartiene agli ufficiali superiori. Nella marina di commercio tale titolo* [illegible] *navigatore di lungo corso munito della patente sovrana.*

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 113. Dal capitano dipendono tutti gli altri ufficiali, e i marinari, e tutto il governo della galea. *Dudleo, Arc. mare,* lib. 4. Il capitano del vascello deve comandare a tutti; se bene sotto lui, il capitano dell'infanteria comanda la soldatesca, il nocchiere, la marineria.

Vit. Plut. Cat. (C) E fece capitano delle galee Bibulo.

(Mar.) [Fin.] Capitano di vascello. *Grado d'ufficiale superiore della marina da guerra che corrisponde a quello di colonnello nell'esercito.*

(Mar.) [Fin.] Capitano di fregata. *Grado della marina da guerra corrispondente a quello di tenente colonnello nell'esercito.*

† CAPITANO. *Agg.* [Camp.] *Per Capitale, Principale. Somm.* 11. Ma noi si metteremo dieci rami capitani che di quello albero nascono; e questi rami possiamo appellare oziosità,...

[G. M.] Nave capitana.

CAPITANTE. [T.] *Part. pres. di* CAPITARE. Accoglieva bene tutti gli ospiti capitanti da lui. — Navi capitanti in quel porto.

2. [T.] Mal capitante (*che può scriversi anco congiuntamente*). *Il Domin. Gov. fam.* 150 *l'ha in senso di chi moralmente fa mala riuscita; ma dovevasi dire anco di disgraziati, intendendo però di disgr. in meno abituale che* Mal capitato.

CAPITANUCCIO. [T.] *S. m. Dim. quasi Dispr. di* CAPITANO. Un capitanuccio pretendere di saperne più che [illegible] nell'arm[illegible].

CAPITARE. *V. n. ass. Giugnere, Fare capo a un luogo.* [T.] *È di persone gradite e sgradite, e aspettate, e no. — Talvolta è Arrivare per caso; talvolta Dare del capo per l'appunto nel luogo desiderato e nel solito.* Si capit[illegible] là dove s'ha [illegible] *Bocc. Nov.* 12 [illegible] Rinaldo d'Asti [illegible] capita a Castel Guglielmo. *E nov.* 4[illegible] 17 [illegible] in casa [illegible] un tuo servidore, che vien da Lapare. *E nov.* [illegible] 3. [illegible] spesse volte [illegible] e gentiluomini forestieri, quando [illegible] capitavano [illegible] *E nov.* 93 [illegible] Non [illegible] che [illegible] a casa mia capitasse, che io nol contentasse. [T.] *Allegr. Rim. Lit.* 223. Se ve ne capitasse uno altro [illegible] cerretani [illegible] di maggior presenza [illegible] sfarlar [illegible] *Car. En.* 1. [illegible] paese [illegible] capitale? Accessi? *Ar. Fur.* 29. 51. Trascorse [illegible] paese il conte [illegible], Ed alfin capitò [illegible]

2. [T.] *Abituale.* Ci capita tutte le sere a quest'ora.

3. [T.] *Quasi impers.* Ci capita molti viaggiatori. — Mi capitò due forestieri.

4. [Val.] **Capitare a uno.** *Andarlo a trovare, a vedere, a visitare. Non com. Fatti d'Enea.* 74. La Sibilla, alla quale capitò Enea, fu la Sibilla Cumana. [Camp.] *Avv. Cicil.* III. 1. Poi, entrato in uno legno co' suoi compagni, capitò al Re di Rascia in Ischiavonia.

5. [T.] *D'avventure.* La mi è capitata bella. — Sentite quel che mi capita.

6. [T.] **Capitare addosso un malanno.** *Fam. Dice il Sopraggiungere per lo più non gradito.*

7. [illegible] *Venire.* [illegible] Trenta tornate [illegible] accademia non è capitato.

8. Capitare *si dice anche delle cose inanimate in signif. di Rimanere, Mettere o Far capo, Dare in un luogo. Bocc. Nov.* 65. [illegible] S'avvide che [illegible] era una camera dove capitava la fessura. [illegible] *Tib.* [illegible] *S.* [illegible] la sua [illegible] al [illegible] *Pallad.* 193. [illegible] e facciasi che tutti [illegible] questo fosse capo [illegible] fosse più pendente e elleno tutte vi pendano dentro.

9. *E per estens.* [Cors.] *Mor. S. Greg.* 9. 19. Tutte le cose capitano a un luogo: di terra son fatte, e in terra si ritornano.

10. [Camp.] *Riferito l'Azione a Fiume, per Imboccare, Metter foce, ecc.* [illegible] In alcuna parte i fiumi [illegible] della terra, capitano a mare.

11. *Giungere, Arrivare al suo destino mediante consegna.* [Val.] *Car. Lett.* 2. 220. Desidero sapere se la lettera è capitata.

12. † *Per Uscirne, Averne esito. Franc. Sacch.* [illegible] 219. [illegible] Volle stare a vedere come la cognata [illegible] capitasse.

13. **Capitare alle mani.** *Venire in potestà. Venire a mano.* [illegible] Per non capitare alle mani vivo a' suoi nemici, se medesimo con un [illegible]

14. *Per simil.* **Capitar nell'animo** *vale Venire in pensiero* [illegible] 162. [illegible] o pur cantasse [illegible]

15. [T.] **Capitare bene, o male,** *non è l'Arrivare male in un luogo, ma* [illegible] *persona o la cosa e non* [illegible] *per breve* [illegible], *ma anco per tutta la vita.* [illegible] 21. [illegible] maniera e [illegible] capitò bene [illegible] *Bocc. Nov.* 36. 2. [illegible] mal capitarono. *M. V.* 5. 21. [illegible] Ghibellini [illegible] fecione mal capitare.

[illegible] *Pass.* 350. (*M.*) Non hanno efficacia veruna qualunque parole [illegible] a [illegible] di qualunque altra impresa [illegible] riuscir bene [illegible] *Gov. Gell. Vit. Alf.* 198. [illegible] per disingegnarsi di farlo capitar male [illegible] con l'armi. *Bern. Orl.* 1. 17. 23. (*C*) Partiti, in cortesia, perch'io non voglio, Che tu per mia cagione capiti male. *Bocc. Varch.* 4. 3. Gli uomini, che per lo più sono imprudenti, giudicandoli di mia famiglia, ne fecero alcuni mal capitare. *Gabr. Co.* [illegible] 1. 3. (*Mt.*) Capitaron mal tutti.

16. **Capitar male,** *parlando di donzella, vale Perdere la onestà. Gell. Sport.* 5. 2. (*C*) Fecilo solamente perchè quella fanciulla non capitasse male. *Fir. Trin.* 4. 3. Dice... ch'ella tien pratica di farla capitar male.

[G.M.] *Nell'uso odierno,* **Capitar male,** *di donzella, vale Restare incinta.*

17. [Camp.] **Capitare saviamente,** *per Riuscire a bene, Cessar danno o pericolo. Guid. G.* II. 3. Adunque, Giasone, tira a te l'animo, se tu desideri di saviamente capitare.

18. (*Tom.*) *Col* Come. Come capitò quella ragazza che prima... — Come capitò quello scapestrato?

19. **Capitare innanzi a qualcheduno.** *Venire in sua presenza. Cecch. Dot.* 5. 1. (*M.*) Come volete voi ch'io [illegible] capitargli innanzi? [Cors.] *Segret. Fior.* [illegible] 1. 3. [illegible] capitargli innanzi, se prima non li vedevo. [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 283. Facendole fede, che pochi le possono capitare innanzi di sì rara bontà.

20. † *Att. Per Conchiudere, Condurre a capo o a fine, Terminare. M. V.* 2. 41. (*C*) Il papa Clemente in questo tempo era stato in una grande e grave malattia; nella quale, rimorso da coscienza di non aver capitato il fatto tra i due Re..., propuose nell'animo, come fosse guarito, di capitare quella quistione. [Val.] *T.* [illegible] 9. [illegible] che ebbero capitati i grandi bisogni [illegible] *Liv.* [illegible] *F.* 10. 2[illegible] uomini e pregiati, non solamente per a grandi atti, che avevano [illegible] per la [illegible].

21. † **Capitare a mal tenore,** *per Condurre a mal termine. Pataff.* 2. (*Mt.*) I' v' ho già capitato a mal tenore.

CAPITATO. *Part. pass. e Agg. Da* CAPITARE. *Zibald. Andr.* (*C*) Molto si fue contento, quando s'accorse che tanto era il popolo capitato nella chiesa. [T.] *Domin. Gov. fam.* 176. Intrando in munistero si troverano spesso capitate nella bocca di quel lupo che credevano essere agnello.

2. † *Per Conchiuso, Terminato. Cron. Morell.* (*C*) La natività, e nomi, e soprannomi..., e come sono capitati. *Stor. Barl.* 64. (*M.*) S'egli ti puote trovare, lo vostro fatto sarà capitato.

3. **Male o Ben capitato** *vale Che ha fatto mala o buona riuscita, Che ha avuto mala o buona fortuna. Buon. Fier.* 4. 3. 4. (*C*) E volendo sfuggir d'esser pelato Quel mal capitato. [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 2. 8. Divenghiamo ancora pietosi vedendo i segni e sentendo le azioni di coloro che sono mal capitati. *Bern. Orl.* 2. 6. 51. (*M.*) Mal capitati son tutti i cavalieri, Persa la roba con la vettovaglia.

[T.] Mal capitato, *di sventura attuale e abituale; scrivesi e unito e disgiunto.*

[G.M.] *Parlando di donzella*, Capitata male, *nel senso del § 16 di* Capitare.

† **CAPITATO.** *Agg. Da* CAPO. *Che ha capo, Avente il capo; e dicesi d'Aglio e sim.* [illegible] 6. 3. 2. (*C*) Se lo vorrai far bene capitato [illegible], quando comincerà a nascere [illegible] *Soder. Ort. e Giard.* 220. [illegible] si [illegible] dagli antichi sortiti due nomi, [illegible] capitato.

2. † *E per estens.* [M.F.] *Cap. Comp. Discipl.* 114. Anco tre sciugatoi da altare, con un fregio d'oro, [illegible] capitati.

3. (*Bot.*) [D. Pont.] *Dicesi dei peli allorchè sono terminati da una ghiandola, e anche degli stimmi di forma tonda.*

CAPITAZIONE. *S. f. Tassa personale che si dice anco testatico, in quanto gli abitanti pagano un tanto a testa.* [illegible] *Alg.* [illegible] Un'altra parte [illegible] la terra [illegible] capitazione [illegible] per testa.

2. *Rosm. Filosofia del Diritto. Vol.* 2. *p.* 561. La capitazione [illegible] possa aver diritto di voto [illegible] capitali.

CAPITE. [illegible] *Lat. usata per indicare pers. o cosa principale.* [illegible] *Lett.* [illegible] 109. *p.* 1[illegible]2. *In fine.* [illegible] ha sparso per tutta Roma d'esser segretario in capite, ed in credo [illegible] m'ha sentito anche [illegible] *Fier. Por.* [illegible] 28. [illegible] di scrittori [illegible] autori [illegible] in capite [illegible] volgarizzamenti. *Salvin. Annot. Fier. Buonarr.* p. [illegible] 2 *in fine.* Fattore, Ministro, [illegible] per [illegible] cioè di ragion [illegible] in capite.

[illegible] *Nov.* [illegible] 10. 31. E come quel che in capite comanda.

Lalli, Eneid. [illegible] 5. 84. [illegible] Egli, dico, fu in capite, e il secondo Enrico, e il terzo il nobile D'oro.

2. [Val.] † *E anche senza l'In. Bentiv. Lett.* 2. 38. Egli adesso è Governatore capite dell'Isola di Francia.

3. *Fam.* [T.] Essere in capite [illegible], *il Primo in un'operazione o in un ordine di cose.*

4. **In capite,** *riferito a parola registrata ne' vocabolarii, vuol dire Quella parola che è trattata [illegible] per esser tema dell'articolo, o del paragrafo destinato ad essa parola. Tocc. Par.* [illegible] Ora per quivi [illegible] signori Compilatori del Vocabolario [illegible] errore dello stampatore [illegible] dovett'egli saltare la voce in capite [illegible]

CAPITECENSO. *S. m. comp.* [illegible] *Così appellavansi fra' Romani coloro che non possedevano altro che la propria persona, che cioè non potevano essere gravati che nel capo, colti da Capitazione. È in Gell.; in Sall. disgiunto. Borghin. Disc.* 3. 33. Nella quale (*cavalleria*) non avevan luogo... le persone vili e meccaniche, e che e' chiamavano Capitecensi, come quelli, che niun altro bene avevano al mondo che la persona.

CAPITELLA. *S. f.* (Ar. Mes.) [M.F.] Capitelle chiamano i *Calzolai le due Estremità dello spago da cucire le scarpe, là dove mettono le setole. Da* Capo.

CAPITELLO. *S. m.* (*Nel pl.* Capitelli *e* Capitella *f.*) (Arch.) *La più alta e la più ornata parte, che è come il capo della colonna, e sopra di cui posano gli architravi. Componesi, secondo la natura degli ordini, di collo, regolo, uovolo, campana,* [illegible], *ed ornamenti.* (*Mt.*) *E in Plin.* [illegible] *G.* [illegible] *A.* 5. E le finestre di quello palazzo erano per la più gran parte di cristallo molto lucente [illegible] colonnelli e le basi e i capitelli. *Bibb.* [illegible] E le colonne erano d'altezza di [illegible] capitello [illegible] *Fir.* 2. 18[illegible] Le finestre [illegible] di cristallo si vedevano, i cui [illegible] e d'oro [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. [illegible] E posevan [illegible] Nè pur erat capitelli, [illegible] base, Nè [illegible] nè quel [illegible] *Malm.* 9. 15. A stampar capitelli e frontespizi.

[illegible] *Arch.* III. Fassi l'altezza della colonna nove teste [illegible] capitello.

[illegible] *Arch.* [illegible] capitel[illegible] *del pilastro.* [illegible] *Arch.* IX. 12[illegible] La fronte de' pilastri [illegible] parte della [illegible] base [illegible] base sia la terza parte di quello del pilastro, e così i capitelli.

[illegible] *Arch.* Capitello *del triglifo. Quella piccola Lista* [illegible] *membretto che gli è soprapposto. Bald. Voc. Dis.* (*M.*)

[illegible] *Serlio, Arch.* [illegible] 140. [illegible] correnti [illegible] quali sia la sesta parte (*della larghezza di un corrente*) [illegible] *Tin.* [illegible] *Arch.* [illegible] Composito, [illegible] (*Mt.*)

[illegible] *Tipocosm.* 185. I capitelli toscano, con la sua [illegible], il regolo, il fregio, il [illegible] Il capitello dorico, la [illegible] il [illegible] Il capitello ionico, [illegible] la fronte sua, [illegible] *Barbaro, Arch. Vitr.* [illegible] L'altezza del capitello [illegible] parte della grossezza della colonna, ma del corinto, è di [illegible]

[illegible] *certe cornici all'antica che hanno* [illegible]

2. (Ar. Mes.) *Per quella Parte della sega che i segatori tengono in mano, la quale si dice anche* Manico.

3. (Ar. Mes.) *T. de' Vetrai. Specie di liscivia, o cenerata molto forte. Art. Vetr.* 7. 130. (*Mt.*)

Facciasi un capitello di calcina e cenere forte, cioè di legno di quercia.

4. Ar. Mes. [T.] *De' Legatori de' libri. Que' cordoncini che sono dalle teste de' libri.* (Fanf.) [M. F.] *Bed. Lett.* Ne pagai un esemplare, e lo diedi al libraio che mel legasse, e gliele faccia legare in cartapecora co' suoi capitelli di dietro.

5. Mar. [T.] *Il Capitello della Poppa, lo stesso che Caperrone.* *Tes. Pov. P. S.* (C.) Ugni con balsamo lo capitello della poppa, e ancora ce la doglia.

6. Chim. [Sel.] *Parte del lambicco, ed è quella che si colloca sulla bocca della caldaja, e s'innalza, nel suo vuoto riceve i vapori, per mandarli al serpentino, dove si raffreddano e si condensano in liquido.* [Val.] *Cocch. Op.* 3. 309. La distillazione della medesima acqua, fatta in vaso di vetro col suo capitello di cristallo.

7. Farm. [T.] *Certa Composizione di che per lo più i medici si valgono per fare i cauterii, quando non vogliono adoperare ferro infuocato.* *Ricett. Fior.* (C.) Nel fare il capitello men gagliardo, e che dia minor dolore, aggiugnesi tanto, che egli si calcini.

8. Agr. *Quel Recipiente in cui cade l'olio che sgorga da le gabbie nel premerle.* (Mt.)

9. Mil. *Quel Tenese composto di due assi congiunte insieme ad angolo ottuso, col quale si cuopre il focone del cannone per ripararlo dalla pioggia.* Fanf.

10. Bot. [D. Pont.] *Diceasi de' fiori composti di fiorellini folti ed uniti, che formano come una piccola palla. Con voce più in uso Capolino.* Cr. 6. 70. 1. (C.) La lappola è un'erba che nella sua sommitade ha certi capitelli, i quali molto s'appiccano a le vestimenta. *E cap.* 87. *M.* Dicono ancora Plinio e Dioscoride, e Macrobio, che del sugo delle foglie e de' suoi capitelli si fa oppio, donde il sonno si provoca a coloro che hanno febbre.

CAPITO. *Part. pass. e Agg. Da* CAPIRE. *Compreso colla mente.* *Segner. Crist. Instr.* 3. 30. 13. (M.) Una sola di queste ragioni, capita bene, potrebbe bastare a mettersi il senno in capo.

2. *Per Contenuto.* [Cam.] *Fir. As.* Non pensai mai che uscendo di quella stalla fosse tanto largo che io vi fossi capito.

CAPITOLACCIO. [T.] *Pegg. di* CAPITOLO. *Segnatam. di componim. in terza rima.* *Lasc. Rim.* 2. 255. (Man.) Deh, come a con ragion tenete a vile Questo mio capitolaccio traditore!

CAPITOLANTE. [T.] *Part. pres. di* CAPITOLARE. [T.] Il generale capitolante fu punito della viltà de' soldati suoi.

2. [T.] Cantoni capitolanti di Svizzera. *Quelli che specialmente solevano capitolare prezzolando capitani in servizio di stranieri.*

3. Sost. *Chi appartiene al capitolo. Chi ha voto in capitolo.* *Stat. Ord. S. Stef.* 30. (Gh.) La qual Messa dello Spirito Santo finita, il Gran maestro con tutto il drappello de' Capitolanti, partendosi in processione da la Chiesa, se ne ritorni al luogo del capitolo. *E* 32. Letti i ruotoli, si procede all'elezione de' [illegible] capitolanti.

CAPITOLARE. [T.] *Agg. Appartenente a capitoli di canonici, di religiosi claustrali e di monache.* [T.] Adunanza. — Atto. Deliberazione.

[T.] Vicario capitolare, *a tempo di sede vacante, per distinguerlo dal Vicario vescovile.*

[T.] Archivio, Biblioteca. Sala capitolare.

[T.] Messa. Costituzioni capitolari.

[Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 7. 11. 4. Si provvede [illegible] al [illegible] pagamento della mensa episcopale o capitolare. — *Guid. Mem. Impr.* [illegible] (Man.) Lasciò una massa capitolare l'assegnamento per fare ogni anno la festa solenne del nome di Maria.

2. [T.] Lettera capitolare. *Che espone i canoni del Concilio.*

CAPITOLARE. [T.] S. m. *La Raccolta di tutti i capitoli deliberati in un'adunanza ecclesiastica o civile.* Capitolare de' Concilii.

2. I capitolari di Carlo Magno, di Carlo il Calvo, di altri della seconda schiatta de' Re di Francia. *Contenevano materie civili, penali, ecclesiastiche, distinti in capitoli.*

Gli Ordinamenti civili e canonici, fatti da' Re di Francia nelle assemblee de' Vescovi e de' Signori del Regno, compilavansi dagli uni e dagli altri secondo la materia, e il Re confermava.

3. † *Religioso addetto a capitolo di canonici o di claustrali.* *Maff. G. P. Vit. Confes.* p. 253. col. 1. (Gh.) Vacava la sedia della città di Lincoln a dimolti anni, e quei Capitolari, mossi dal vedere che le greggie senza pastore patiscono, si risolverono di trasferirsi alla corte del Re.

4. Capitolare, *il Tributo di due dramme, che Vespasiano impose a' Giudei da darsi non più al tempio loro, ma a Giove Capitolino, per contentarlo del desiderio loro.* Non abbiamo re altro che Cesare. *Altri lo deriva da* Capitolium, *ma il signif. lo fa credere aff. all'idea di Testatico. Lat.* Capitula e, Capitularium.

5. *Sotto le prime schiatte reali di Francia,* Capitolari *i Libri del censo, per norma della imposta. Dal l'uso lat. di* Capitularis Capitularius.

CAPITOLARE. [T.] *V. n. Far convenzioni; e propriamente il Venire che fanno a patti i Potentati o i nemici in guerra, e il Cedere al nemico sotto certe condizioni stipulate d'accordo.* [Val.] *Del Ross. Sveton.* 330. Nel capitolare e convenire insieme, gli fu di mestiero in un subito... venire all'armi. — *Guicc. Stor.* 16. 788. (Man.) Non aveva il Pontefice capitolato appena col Vicerè, che sopravvennero le offerte grandi di Francia. *Varch. Stor.* 6. 162. (C) Cercava, con più vantaggio che si poteva, capitolare. [T.] *F.* 2. 135. Il sig. Malatesta è d'accordo, ed ha capitolato con Sua Santità. [T.] Capitolare con onore, con viltà, con vantaggio.

Col Di. [T.] Capitolare della resa.

Col Che, *intendendo de' patti di cui si capitola.* *Varch. Er. Giov.* 47. (C.) Si capitolò espressamente che si perdonasse a tutti i cittadini ogni cosa.

Cedere, assol. [T.] Potevano resistere, e agognano a capitolare.

2. *Fig. Del Venire a patti cedendo, o concedendo altre cose che militari o politiche.* *Car. Lett.* 1. 2. (Man.) Se lo fate per vendicarvi del mio non iscrivere, io capitolerò con esso voi.

[T.] *In questo senso e nel primo, il* Capitolare *può essere il primo cominciamento al trattare; e lo stringere il trattato e lo scriverlo; che è il senso dell'orig.*

3. *Partire in capitoli le materie di cui si scrive. Non com. di libro; ma si di scritto.* [T.] Capitolare i patti, l'atto pubblico.

4. *Aff. a Ricapitolare, Ridurre la materia a sommi capi.* *Non com.* *Ott. Com. Purg.* 21. [illegible] (C.)

CAPITOLARMENTE. [T.] *Avv. Dall'Agg.* CAPITOLARE. [T.] Frati capitolarmente adunati. — I canonici capitolarmente decisero. *Buonam. Verg.* 117. (Man.) La vergine, accettata che sarà capitolarmente per voti segreti e liberi della maggior parte delle monache, .. volendo ricever l'abito della religione, si tiene questo modo.

CAPITOLATO. [T.] *Part. pass. di* CAPITOLARE, *e come Agg.* [T.] Scritto capitolato, *diviso in capitoli.* *Lat.* Capitulatus. *Sest.* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 2. (C) I libri ben distinti e capitolati, più volentieri si leggono e meglio s'intendono.

[T.] Il contratto accuratissimamente capitolato.

2. *Fermato con capitolazione militare o altra.* *Tac. Dav. Vit. Agr.* 392. (C) Ritenne il grado con indegnità e per mercè; quasi capitolata al capitano la [illegible] dell'esercito la licenza. [T.] Le condizioni capitolate [illegible].

3. *Delle pers. che capitolano o, piuttosto sopra cui si capitola, come su capi di bestie o di roba venale.* [T.] Reggimenti svizzeri capitolati.

CAPITOLATO. [T.] *S. m. Capitolazione, segnatam. distesa e ridotta nelle debite forme, da poterne trattare i patti a uno a uno, e fermarli in modo che poi non sorga questione, e, accordatisi, sottoscriverla.* [T.] Capitolati, *i Trattati fatti nel cinquecento tra i Grigioni e il Duca di Milano.* — Il capitolato proposto a Roma dal barone Ricasoli rimarrà come una colonna rostrata.

2. [T.] *Ne' contratti d'asta e in altri siffatti,* Presentare, Stendersi il capitolato.

3. [A.Con.] Capitolato, *nelle cause civili, la Serie d'interrogazioni messe in iscritto dall'una o dall'altra parte litigante, e presentate al giudice, acciocchè l'altra parte o i testimonii, rispondano, e se n'abbia un complemento di prove. L'altra parte, a vicenda, può dare un altro* Capitolato *nel senso suo.*

CAPITOLAZIONE. [T.] *S. f. Lat.* Capitulatio; *in altro senso, e in Ital. Patti politici che fannosi tra Stato e Stato, o tra nemici per la resa di città, di fortezza di luogo munito, o per l'arrendersi di milizie.* [T.] Capitolazioni della pace (*in un Documento veneto*). — Capitolazione della città, *con cui cessa la guerra.* — dell'esercito, *con cui s'arrende.* — Disonorevole, Onorevole, Vantaggiosa, Pericolosa.

Chiederla, Deliberarla, Ricusarla, Negarla, Respingerla.

Anco di Trattato politico tra Stato e Stato. [T.] Stendere la capitolazione, sottoscriverla. — Articolo della... — Pattuito nella...

[T.] *Varch. Stor.* 14. 577. Ed è provveduto in quella capitolazione a tutte quelle cose più ampiamente. — *Guicc. Stor.* (C) Fatta la capitolazione, il Pontefice per non mancare... *Varch. Stor.* 12. 457. Conciossiacosachè queste cose fussero fatte tutte quante... contra la forma della capitolazione. [T.] Osservare la capitolazione. Violarla.

L'atto stesso e la scritta. [T.] La capitolazione porta che..., dice. — Consegnarla, Mandarla.

2. [T.] I diritti e doveri de' soldati svizzeri serventi a' Re di Francia, e altri, erano da capitolazioni fermati.

[T.] Capitolazione, *l'Obbligo non patteggiato ma imposto a' sudditi, del servigio militare per più o meno anni.*

3. Capitolazione imperiale, *che gl'Imperatori di Germania sottoscrivevano, imposta dai loro Elettori, specie di Statuto mobile e privilegiato.*

4. *Accordo, in virtù del quale i sudditi d'uno Stato fruiscono in altro Stato di certi vantaggi.*

5. *Anco di patti privati. E nel senso del § 2. di* Capitolare, *cioè del Concedere delle proprie pretese e diritti.* [T.] Venire a capitolazione coll'avversario, col critico, col seccatore.

6. [Cont.] *Condizioni del duello per quel che riguarda il limite a cui deve arrestarsi ed uno degli avversari esser dichiarato perdente.* *Agrippa, Sci. arme,* XLIV. Qui si dà a vedere che la capitulazione del toccar la corda del steccato, contra la comune opinione, [illegible] sia a proposito per uno di minore forza, cioè quella dove si dice chi toccarà prima la corda sia perdente.

† **CAPITOLESSA.** [T.] *S. f. Per cel. come Madrigalessa. Componim. faceto in terza rima.* *Allegr.* 221. (C.) Ne ne darò con questa mia [illegible] e sgominata capitolessa, quel mero e semplice ragguaglio che può un che vi sia stato un dì intero. [Val.] *Lasc. Rim. pr.* 3. 10.

CAPITOLETTO. [T.] *Dim. di* CAPITOLO. *Partizione di scritto.* *Tratt. Gov. fam.* 7. (Man.) In questi quattro capitoletti si contiene... *Bellin. Lett. Menz.* 302. Il capitoletto attenente alle imprese, egli è tutto d'oro.

Parte di trattato o di patto. [T.] Quel capitoletto ultimo manda all'aria le precauzioni del trattato tutto.

Di lettera. Non com. *Tolom. Lett. som. ill.* 380. (Man.) [illegible]

2. *In componim. in terza rima.* *Allegr.* [illegible] (C) [Va.] *Fag. Rim.* 3. 25[illegible] questo e altro che mettere in carta un sonettino od un capitoletto.

CAPITOLINO. [T.] *Dim. di* CAPITOLO. *Da non usare se non parcamente per l'equivoco del derivato da Capitolium.* [illegible] *Allegr.* 2[illegible] (C.) M'son riso [illegible] finalmente a mandarti questo mio del giù capitolino. (*Qui componim. in terza rima.*)

CAPITOLINO. [T.] *Agg. Da* CAMPIDOGLIO. *Lat.* Capitolinus. *Borg. Orig. Fir.* 127. (C.) Monte Capitolino. Clivo.

[T.] Fasti capitolini.

[T.] Giove Capitolino. — Venere, *Svet.*

[T.] Giuochi capitolini quinquennali, in onore di Giove. [Va.] *T. Liv. Dec.* 5. 50. [Cam.] *Borgh. Serie Fast.* 150.

[T.] Oche capitoline, salvatrici di Roma, onore da Giove non dato a' cani.

[T.] *Giorn. Gazz.* Noi, Consoli caval capitolino.

[T.] Museo capitolino.

† **CAPITOLIO.** [T.] *Campidoglio. Così vuole si scriva il Castigl.* — *Il Borgh. Orig. Fir.* 127. (C.) *lo scrive, pur per rammentarne l'origine.* [Val.] *Veges.* 165. (*Senza l'art.*)

CAPITOLO. [T.] *S. m. Una delle parti in cui si divide uno scritto, non tanto dal cominciarsi a scrivere da capo, quanto dall'essere quello un punto principale a cui fanno capo altre idee; onde conviene distinguerlo. I Lat. aurei hanno* Capitulum, *dimin. di* Caput *nel prop.; Tertull. e Girol. l'hanno nel senso odierno. Noi, che diciamo capi le partizioni delle orazioni di Cicerone, del Segneri, e sim., non Capitoli, chiamiamo Capitoli anco lunghe parti d'un grave trattato, le quali suddividonsi in articoli o in paragrafi o in capoversi. Anco* *i romanzi ormai da' più si fanno a capitoli, che, fosser anco non lunghi, non sempre parrebbero brevi.*

[T.] *Anco quando in senso sim. usasi* Capi, *non si direbbe:* Un bel capo, Un buon capo, *come* Bel capitolo, buono, sodo, forte, facondo, ricco, pieno d'idee.

[T.] Titolo del capitolo; *annunziante la materia in esso trattata.* = *Pass.* 5. (C) Del nome della penitenza, capitolo secondo. *Dant. Conv.* 8. E così è [illegible] uso con che si promise nel principio del capitolo. *G. V.* 11. 47. 1. Onde qui addietro facemmo menzione in più capitoli. [T.] *E* 888. Come raccontammo nel capitolo addietro, della morte del re.

Ell. Citasi il numero, sottintendendo Capitolo o Capo. *Segner. Pred.* 3. 5. (C) Chi non mel crede..., vada in S. Luca al decimosesto, ed ivi lo legga.

2. Capitoli, *non* Capi, *le cento partizioni del poema di Dante.* [T.] *Com. Dant.* 1. 197. Punisce... li affatturatori e indovini... nel vigesimo capitolo.

3. *Quindi* Capitolo, *un Componimento in terza rima.* *Fir. Disc. lett.* 316. (C) Quel capitolo che fu fatto per la morte della Ill. S. Duchessa.

Segnatam. di gen. faceto, del quale dal cinquecento in poi si abusò. *Bern. Orl.* 3. 7. 41. (C) Ch'era faceto, e capitoli a mente, D'orinali e d'anguille, recitava.

4. Capitoli, *Patti delle convenzioni che si fanno capo per capo.* [T.] Capitoli d'accordo, della pace, *di patto alquanto solenne. Di contratto privato; e dei punti meno importanti,* Articolo. [Val.] *Guicc. Stor.* 1. 4. 128. Leggendosi da un segretario regio i capitoli [illegible] *il Capponi* con gesti impetuosi, tolta di mano del segretario quella carta, la stracciò. *Bud. Cerch. Batt. Montap.* 126. S'offerse i patti e condizioni, e [illegible] tutti a capitolo a capitolo. = *G. V.* 11. 49. 2. (C) Vi si diede... compimento in Vinegia, per la forma e capitoli specificati qui appresso. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 19. 41. E fu tra gli altri capitoli fatti, Che tutti quanti i Cristian, ch'eran presi, Subito fosser dalle prigion tratti. [T.] *Mach. Stor.* Non potevano domandare l'osservanza di questi capitoli. = *Car. En.* 12. 198. (C) Mandi chi la disfida e 'l patto accetti, E del patto i capitoli e le leggi Stabilisca, e confermi. [T.] Capitoli fatti con tale e tale. — *Varch. Stor.* 11. 428. (Man.) Tornarono co' capitoli, i quali furono approvati agli undici e a' [illegible] si stipulò il contratto. [Val.] *Guicc. Stor.* 2. 1. [illegible] Non essere in sua podestà, secondo i capitoli, che avea co' Genovesi, di proibirlo. [Tor.] *Machiav. Disc. T. Liv.* l. 2. c. 9. Se io voglio fare guerra con un principe, e fra noi siano fermi capitoli per un gran tempo osservati, con altra giustificazione e con altro colore assalterò io un suo amico che lui proprio.

5. *In senso più gen. e più conforme all'orig.* [T.] Capitolo di legge, *in Giustiniano. E può dirsi non solo della partizione, ma della materia trattata, e dell'idea a cui fa capo il ragionamento scritto o parlato.* [T.] Capitoli degli Statuti d'un Comune. *Stat. Com. Cec.* 1. [Cont.] *Cons. mare. Ediz. ven.* civ. Tutti gli altri capitoli rimangono nella sua forza e valore; se non in quanto [illegible] contraddicessero in tutto o in parte, e derogare a' presenti capitoli, e ordinazioni.

A questo può recarsi il seg. [T.] *Com. Dant.* 1. 08. Circa lo quale capitolo è da notare che questi che non adorarono debitamente a Dio..., sono dalla giustizia di Dio giudicati.

[illegible] [T.] [illegible] a questo capitolo *[illegible]*.

Non lo [illegible] gallicismo. [T.] Il capitolo delle spese [illegible] del bilancio.

6. [illegible] *Infinemente chiamavansi* Capitoli *di* [illegible] *in cui si insegnava la risoluzione delle equazioni di secondo grado.* *Gal. Com.*

7. [T.] Capitolo, *Passo della Scrittura il quale cantasi nell'uffizio tra l'ultimo Salmo e l'Inno. Forse perchè nell'orig. era più lungo. E* Capitulum *sta per più lunga lettura in Ilario, per breve, in Vigilio.*

[G. M.] *Magri, Notiz. Voc. Eccl.* Il capitolo delle Laudi, Terza e Vespro, suol essere il medesimo nelle feste [illegible]. Nella Compieta, fuor dell'ordinario, si dice il capitolo dopo l'Inno.

[T.] *S. Benedetto nella Regola chiama* Capitoli *le* [illegible] *versetti del Salmo* CXVIII, *che Gio. Stefani, amico del Rosmini e mio, ben chiamava il poema dell'uomo giusto.*

8. *Corpo de' canonici: dall'essere, insieme col Vescovo, i Capi del Clero.* *Maestruzz.* 1. 18. (C) Il Vescovo gravato per vecchiezza, puote di consiglio del suo Capitolo, ovvero della maggior parte, pigliare... uno o due ajutatori. *E* 13. Se vaca la chiesa, puollo dare il Capitolo. *Ricord. Malesp.* 84. Il Capitolo de' Calonaci di Gerusalem. [T.] Capitolo cattedrale, *senato naturale del vescovo.*

[T.] Decano del Capitolo. — Dignità varie del. . — Beni, Rendite del .

[T.] Pane di Capitolo, *che un tempo distribuivasi ai Canonici tutti i dì.*

9. *Adunanza che tengono i canonici per trattare de' loro affari.* (Man.)

[T.] *Adunanza de' frati e monaci e monache per deliberare delle cose loro.* — Capitolo conventuale, *de' frati d'un solo convento;* provinciale, generale. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 56. 81. E' Frati fêr Capitol generale, Poi ritornâro al Papa. *Fir. Nov.* 6. *Bocc. g.* 1. *n.* 1. *v.* 1. *p.* 152. (Gh.) Fatto sonare a capitolo, alli frati ragunati in quello mostrò... [T.] *Salvin. Disc.* 1. 326.

Assol. impers. [T.] Suona a capitolo. — Suona capitolo.

[T.] Convocare il capitolo. — Chiamare a capitolo [illegible] farlo. = *Bern. Rim.* 1. 9. (C) I frati ai capitoli lor vadano a schiera.

Senza l'art. [T.] Andare a capitolo. — *Ar. Fur.* 27. 37. (C) Trovolla che in capitolo sedea A nuova elezion degli ufficiali. *Bocc. Nov.* 1. 18. E fatto raunare a capitolo, alli frati raunati in quello persona detto.

[T.] *Vit. S. Franc.* 214. Lo vicario di beato Francesco tenea capitolo. [Camp.] *Fior. S. Franc.* 15. 78.

[T.] Presedere al capitolo.

[T.] In pien capitolo (*essendoci tutti, o i più. Vale anco: Palesemente, Francamente*).

Vit. S. Gir. 98. (C) Partite da capitolo,... la monaca ritornò alla sua cella.

Taluni di queste [illegible] e al titolo de' canonici e a quello de' cavalieri, di che poi. Siamo al seg. [T.] Gli adunati in capitolo... Tutto il Capitolo deliberò.

10. [G. M.] *Il Luogo ove i canonici o i frati si adunano.* *Magri, Not. Voc. Eccl.* Non volle entrare nel Capitolo, perchè [illegible] in quel luogo perdeva quanto negli altri havea guadagnato.

[G. M.] Oggi cantano la messa conventuale in Capitolo.

11. *Fam. e quasi cel.* [T.] Far capitolo, *di più pers., che s'adunino o dicono d'adunarsi per faccende, anco tutt'altro che serie. Da non ripetere. Qui cade il* [Val.] *senso dispr. del Ros. Sat.* 5.

[T.] *Così* Chiamare i pensieri a capitolo, *Raccogliersi per riflettere o per ravvedersi.* [illegible] *dianzi.*

1. *In questo senso,* *Pist. S. Bern.* 13. *E* 16. Tener capitolo a se stesso, *Raccogliersi per consultare seco medesimo sullo stato dell'anima propria.*

Qui cade l'antiq. [T.] *Domen. Gov. fam.* 156. Fare loro capitolo (*forse da intendere a loro, de' giovanetti che vengano ad accusarsi de' lor mancamenti, e si correggano*).

È tuttavia vivo l'Avere o il Non aver voce in capitolo, *diritto o autorità di decidere efficacemente o pur di parlare, o ragione o speranza d'essere favorevolmente ascoltato.* *Cecch. Esalt. Cr.* a. 4. s. 4. (C) [Val.] *Bentiv. Lett.* 2. 54. Qui tinello non ha voce in capitolo, e non si tiene un minimo conto di lui.

[Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 50. 74. Più boce in capitolo avea (*di congresso di principi, ma gli è il solito modo fig.*).

[Val.] *Fag. Pros.* 58. L'Ingenuità languisce d'inedia, la Sincerità non ha voce in capitolo.

12. *In Confraternite.* [T.] *Cap. Comp. Discipl. Sien.* 35. Che ogni mese si debba fare uno capitolo... A' quali capitoli abbiano essere tutti e' fratelli.

13. [T.] Capitolo di cavalieri, *dicevasi in Francia delle Assemblee degli Ordini militari, e quindi de' regie, perchè l'orig. ne era relig.* Il Re tenne il capitolo dell'Ordine.

14. *Il Luogo ove i detti ordini di pers. s'adunano.* [T.] La porta del capitolo.

15. *Quel Correggiuolo cucito sulle teste de' libri, quasi Capitello, il quale sostiene la coperta.* (C) [T.] *Anco i Lat.* Capitulum *per* Capitello.

CAPITOLÚCCIO [T.] *Dim. di* Capitolo.

Di partizione delle materie in uno scritto. [T.] Nè sminuzzolare il trattato in capitolucci da uno d'articolo, nè insaccare materie diverse in un capitolo sterminato.

2. *Di componimenti in terza rima.* *Allegr.* 171. (C) Nel seguente capitoluccio abbozzato a mal modo.

CAPITOLUZZO [T.] *Dim. di* Capitolo, *più com.* Capitoluccio. [T.] *Trat. Gov. fam.* 170. Nel capitoluzzo precedente.

Delle cose ivi dette. *Trat. Gov. fam.* 161. (Man.) Agevolmente si servera (*osserverà*) questo capitoluzzo; che altrimenti parrà malagevole.

CAPITOMBOLARE. *V. n. ass. Da* Capitombolo. *Fare i capitomboli.* (C) [T.] *Non* [illegible] *se non animali, o figure* [illegible] *capo e forma somigliante.*

CAPITOMBOLATO. [T.] *Part. pass. del neut.* Capitombolare.

CAPITOMBOLATORE. *Verb. m. di* Capitombolare. *Chi o Che fa i capitomboli. Non com.* *Salvin. Opp. Pesc.* 1. (M.) Ed i Cobii Snelli vi son capitombolatori.

CAPITÒMBOLO. *S. m. Rivolgersi col capo all'ingiù, o per caduta, o a posta.* *Malm.* 7. 20. (C) Mentre si china,... Ei fece un capitombolo nell'acqua.

2. (Tom.) *Di faccende, d'averi, d'imperii.* Quel Ministro ha fatto il capitombolo (*è caduto*). — Un mercante fa il capitombolo, *quando fallisce.* — Un regno fa il capitombolo, *se va a soqquadro e si sfascia.*

3. A capitomboli. *Post. avv. Sossopra, Col capo all'ingiù. Facendo capitomboli.* (Fanf.)

CAPITOMBOLONE. [T.] *S. m. Accr. di* Capitombolo. [G. M.] Fece un capitombolone giù per la scala, che c'ebbe a rimanere.

[G. M.] *Fig.* E' l'ha fatto il capitombolone (*di pers. caduta di grado, d'ufficio, e sim.*)

CAPITOMBOLONI [G. M.] *Post. avverb. Capitombolando, A capitomboli.* Venne giù capitomboloni da l'albero.

CAPITONDOLO. *S. m.* [T.] *Non tanto corruzione di* Capitombolo, *quanto per ritrarre il* [illegible] *tondo sopra se cadendo. Chi fa le forze, appuntando le mani, alzando i piedi, e poi nel cadere a terra e di nuovo* [illegible] *a capo in giù, non meno fa* capitondoli, *non* Capitomboli. = *Buon. Fier.* 4. 5. 11. (C) Si rivolgevan [illegible], e facean capitondoli, E si gittavan dentro.

CAPITONE. *S. m. Sorta di seta* [illegible] *e più* [illegible] *dell'altra.* *Tariff. Tosc.* 35. (Mt.) Capitoni di seta, per introduzione lire tre.

CAPITONE. *S. m.* (Zool.) [T.] *Grossa anguilla. Nome* [illegible] *in Toscana.*

2. *Pesce detto anche* Gobbio. V. — *Mattiol.* 2. 50. *Berg.* (M.) *In Catone e in Ausonio sono una sorte di pesci.*

CAPITONI. *S. m. pl. Per Alari e voc.* [illegible] *Quasi Capifuoco.* *Red. Voc.* [illegible] (M.)

CAPITORNA. *S. f.* (Agr.) *Lo stesso che* Capitozza. *Targ. Tozz. G. Viag.* 9. 129. (Gh.) Anche questi (*pezzi di bosco*) si potrebbero tenere a capitorne, o pure a ceppaje.

† **CAPITORZA.** *S. f.* (Zool.) *Specie d'uccello ricordato dal Pul. nel suo Morgante, ma non si sa propriamente qual sia.* *Morg.* 14. 58. (C) Anche capitorza e [illegible].

† **CAPITORZOLO.** [T.] *S. m. Collotorto, Uomo di pietà falsa o affettata.* *Cavalc. Specch. cr.* T. 186. (Man.) Quelli che si dànno a servire a Dio ed alla giustizia, (*il mondo*) chiama sciocchi, capitorzoli ed ipocriti.

† **CAPITOSO.** *Agg. Da* Capo. *Testereccio.* *M. V.* 6. 39. (C) Per questo modo forse fece in parte la sua vendetta, per la capitosa follia tedesca. *Segr. Fior. As.* 1. Dunque non fia veruno che s'avvicini A questa rozza e capitosa gregge.

CAPITOZZA. *S. f.* (Agr.) *Albero potato in modo, che, essendogli tagliati tutti i rami, rappresenta colla sommità del tronco quasi un capo. Il potare a questa guisa si dice* Potare a capitozza. (Mt.) [Bor.] *Dicesi anche bene* Scapitozzare. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 1. 64. E dice non so che parole mozze, [illegible] a certe capitozze. = *Soder. Arb.* 251. (Gh.) [illegible] due o tre anni *la quercia* [illegible] *sul diritto* [illegible] *da servirsene, cioè diverrà tale da poter* [illegible] *a capitozze, e da potersene come tale servire.* *E* 50. Ne siano i *piantoni* spiccati da vecchie piante, ma da capitozze giovani,... *E* 63. Il mandorlo e il pero sono in vecchiezza fertilissimi, ... e in questi bisogna scapezzare, potare, rinnovare, aprire i rami, far capitozze, levare il vecchio, ed allargarlo, chè vi pene [illegible] sole. *Targ. Tozz. G. Viag.* 9. 129. Alcuni pezzuoli [illegible] potrebbero tenersi ad uso di capitozze [illegible] *Targ. Tozz. Ottav. Lez. Agric.* 3. 1[illegible]5. [illegible] sono coltivati a capitozza. *E.* 4. 72. In [illegible] la [illegible] tenuti a capitozza. *Lastr. Agric.* 2. 182. Ci ha boschi [illegible] prode vestite di querce, di capitozze, e [illegible] polla.

CAPITOZZARE. [illegible] *Da* CAPITOZZA. (Agr.) *Potare a capitozza.* *Soder. Arb.* 21[illegible] (Gh.) [illegible] penare assai a venire, ma, fatti grandi, si possono capitozzare.

† **CAPITUDINE.** [T.] *S. f.* [illegible] *Collegi. Parte e i Capi loro. La desin.* [illegible] *vale* [illegible] *collettiva.* [Val.] *Varch. Stor.* [illegible] 171. Nelle processioni o altre ragunanze pubbliche [illegible] si facevano [illegible] capitudini [illegible] i capi di ciascuna arte [illegible] loro e [illegible] in mano [illegible] 13. 5. (C) Ciascuna delle sette arti maggiori di Firenze avessero consoli e capitudini. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 74. 73. — *G. V. cap.* 79. [illegible] la elezione del detto uficio si facea per li priori [illegible] capitudini delle dodici arti maggiori. *Stat. Calim.* 150. (Man.)

[illegible] *Vell.* 108. (C) Uno per capitudine. *In sing.* [illegible] [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 74. 75. *E.* 15. 8[illegible]

[Val.] † *T. Liv. Dec.* 4. 4. Le capitudini, *quello* [illegible] *del lat.* Classium.

† **CAPITULAZIONE.** [T.] *S. f. Capitolazione. Varch. Stor.* 12. [illegible] (Man.)

† **CAPITUTO.** *Agg. Da* CAPO. *Dicesi di Cavolo, Porro,* [illegible] *Pallad.* (C) [T.] *Bocc. Amet.* 47. Le [illegible] coperte di molte veste, e i capituti porri.

CAPIVANO. [T.] *Agg. Pers. di capo vano più che leggiero.* [illegible] *Canto d. Corsica, di* [illegible] *donna per grave ingiuria e detta capi*[illegible] *Voce comp. alla gr.* [illegible]

CAPIVOLGERE. [illegible] *Lo stesso, ma non com., che* Capovolgere. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 72. La capivolge allora [illegible] sull'arena La posa.

CAPIVOLTARE. [T.] *V. a. e Rifl.* (Fanf.) — *Men com. di* Capovoltare. *V. questo.*

CAPIVOLTO. *Part. pass. e Agg. Da* CAPIVOLGERE. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 19. 70. Ma cadde capivolto, ed urtò [illegible] colonna.

CAPO. *S. m. Aff. al lat.* Caput. (*M. pl.* Capi, *e ant. f.* [illegible]) *Lo stesso che* Testa, *la quale è la parte che racchiude il cervello, la sede degli organi principali de' sensi, e che nell'uomo e nel più degli animali si annoda al corpo per mezzo del collo.* [illegible] *posto in cima al corpo, e dato* [illegible] *agli altri membri* [illegible] *Com. Comp.* 3. 57. (C) [illegible] corona gli cadde di capo. *Bocc. Nov.* 1[illegible] 9. [illegible] più colle [illegible] capo e colle spalle, se alzar potesse il coperchio. *E. Nov.* 50. 17. L'uno [illegible] trovato i capo del capestro [illegible] della stalla. *E. Nov.* 7[illegible] [illegible] essendogli [illegible] vino nel capo, [illegible] *Tes. Br.* [illegible] il capo [illegible] tre celle, [illegible] innanzi per [illegible], l'altra nel mezzo per conoscere, la terza dirieto per memoria. *Dant. Inf.* 7. [illegible] fur cherci, che non han coperchio piloso al capo. *E.* 28. [illegible] vidi certo, ed ancor par ch'io 'l veggia, Un busto senza capo andar, siccome Andavan [illegible] greggia. E 'l capo tronco tenea per le chiome, [illegible] con man a guisa di lanterna. *Petr. can.* 9. Giudit la vedovella ardita, Che fe' [illegible] dal capo scemo. *Boez. Consol.* 113. [illegible] [Val.] *Vegez.* 27. Le loro capita e [illegible] manifeste [illegible] scoperti. [Camp.] [illegible] 7. [illegible] in terra [illegible] mettendo [illegible] su le loro capita. — *Lasc. Gelos.* 4. 5. 4. 10. *in Teat. com. fior.* 3. 113. (Gh.) S'io avessi un altro capo [illegible] per le mura questo, che si vedrebbon le cervella.

[T.] *Prov. Tosc.* 54. Capo grosso, cervello magro.

[T.] *Prov. Tosc.* 155. Dal capo vien la tigna. (*Spesso il male vien da' reggenti.*)

2. *Quel ch'è sopra, ma più accosto.* Non ha tanti capelli in capo. *Bocc. Nov.* 73. 19. (C) Senza lasciar[illegible] capo capello, o osso addosso che diacero non fosse.

De' capelli stessi. *Sen. Pist.* (Mt.) Avrà più bella e più crespa capellatura, e più [illegible] capo.

[T.] *Cercare in capo, per pulirlo da cosa schifa se c'è.*

[T.] Sul capo. *Dice cosa sovrapposta, sebbene anco di questa usi l'imperat.* Metti in capo (*sottinteso il cappello*). = *Lasc. Gelos.* 3. 8. (M.) Di' che metta in capo: non odi tu com'e' parla? egli è infreddato troppo. [T.] Senza nulla in capo. — Tanti ciondoli in capo.

[T.] *Car. Lett. Viagg.* 1. 71. Escono la mattina que' pescatori indiani dalle loro case con un fascio in capo di... cannucce sottili,... e così affastellato insieme lo mettono nel mare. — *Di cosa pesante, più sovente* Sul.

3. [T.] Da capo; *che riguarda la parte del capo.* — Bottone da capo, [illegible]

4. *Riceve per simil.* [illegible] *signif., de' quali si noteranno i principali.*

[T.] [illegible] Capo bizzarro. — Capo ameno. [illegible] [M.F.] [illegible] *Persona avventata,* [illegible] *Pros. Fior.* Capi [illegible] e volanti.

[M.F.] Capo scarico, *Uomo bizzarro, bislacco.* Capo ameno, *dicesi d'uomo allegro e sollazzevole.* (Man.)

[M.F.] Capo armonico *vale nell'uso* Capo ameno, *Persona gaja di allegria, stravagante. Guad. Poes.* Vi maravigliate Che piacciano le donne a un capo armonico.

(Tom.) Capo curioso, *Che ha del gajo e del singolare.*

[G.M.] *E assol.* Che capo! — Oh che capi!

[Val.] **Capo quadro.** *Per ironia. Uomo senza cervello. Varch. Stor.* 3. 237. Martelli, chiamato dal poco cervello ch'egli avea, Capo quadro.

† **Capo lieve,** *e sim., vale Uomo di mente leggera, incostante. Cat. Cost.* 3. 4. 25. (Man.) Quello ch'hai provato essere buono, quello loda in manifesto, e fa' che t'avveggia in prima chi è che tu lodi; chè poi, se 'l volessi per peccato biasimare, non sia [illegible] nuto di lieve capo.

Con alcuna giunta di dispregio, come **Capo di bue, Capo d'oca,** *e sim. Modo d'ingiuriare altrui.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 214. Oh quanto è pazzo, oh quanto male intende Taluno, a cui capo di bue vien detto, questo E se ne picca e se ne offende. = *Gozz. Serm.* (Mt.) [illegible] pur le, e [illegible] subita tempesta Di capo d'oca [illegible]

5. *Per Abitatore d'alcuna terra.* [T.] *Ar. Fur.* 11. 53. Le mura fur tutte adeguate al suolo, Non fu lasciato vivo un capo solo.

6. **Per ogni capo d'uomo, o Per ciascun capo d'uomo, o Per capo d'uomo,** *vale* Per ciascun uomo, Per ogni uomo, *A tanto per testa.* Viritim. *G. V.* 2. 10. 1. (C) E toglieva censi per ogni capo d'uomo. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 33. [illegible] per [illegible] capo d'uomo un sestante. [M.F.] *Opusc. Cicer.* 40. Contro la volontà del senato i campi... per capo d'uomo divider volea.

[Giul.] Pagare tanto per capo (*a testa*).

7. *Fig. Scorta, Regolatore. Cron. Morell.* (C) Dove i figliuoli prendono ammaestramento, e inviamento, e stato, e ogni buon costume dal padre, noi rimanemmo sanza capo e sanza guida. *Cavalc. F.* [illegible] *Stimb.* 2. 4. (Mt.) Anzi è gran crepacuore di vedersi in capo per maggiore quelli, che dee essere pari o [illegible]

8. [M.F.] *In senso di Capo di checchessia, Guidatore, ma d'impresa non retta,* Caporione.

9. *Per Governatore. Varch. Stor.* 12. (C) E questo capo voleva essere uomo che non dormisse al fuoco, ma vigilante, industrioso.

10. *È detto di Femmina. Car. En.* 1. 548. (M.) Il paese è di Libia, ed avvi in guerra Gente feroce. Or n'è capo e regina Dido.

11. [Val.] **Capo di schiera.** *Fig. è detto di donna, La prima. La più pregiata, onorata,* [illegible] *Ar. Sat.* 5. Non la vo' tal (*la moglie*) che di bellezze avanze L'altre, e sia in ogni invito, e sempre vada Capo di schiera per tutte le danze.

12. *È riferito ad Opera, vale La più splendida, La più bella, La più insigne.* [Val.] *Salvin. Eutifr. Platon.* 15[illegible] [illegible] nelle opere degli Iddii, qual sarà la principale ed il capo, per così dire, di questo suo lavoro?

13. *Per Signore, Magistrato. Bocc.* [illegible] 2. *pros.* 3. Rimaso pupillo, fusti prima da uomini grandi nudrito e governato, poi da' primi capi della città scelto per genero.

[T.] *Bemb. Stor.* 1. 122. Nè lecito essere lo accusare alcuno, se non di concessione de' signori Capi.

14. *Per Principe. Ar. Fur.* 33. 103. (C) Il castello è più ricco assai [illegible] Ove dimora [illegible] d'Etiopia il capo. [T.] [illegible] Stato.

15. **Capo** *si usa* [illegible] *al sing.* [illegible] *parrebbe che il discorso domandasse il pl. Bocc.* [illegible] 41. (C) [illegible] sono [illegible] *E.* [illegible] [illegible] disordinati [illegible] *S. Gior.* [illegible] discepoli [illegible] aveva posto per capo degli altri monaci. [Val.] *Pecoron.* 13. 1. I Cerchi [illegible] capo delle Parte bianca. *E.* 22. 2. I Gherardini [illegible] capo di quella setta. *Ant. Pucc. Centil.* 10. 10. I principali e capo fer gli Uberti.

16. *E per Primo, Principale. Morg.* 19. 97. (C) Io non [illegible] fuor dell'uova, Ch'io era il capo degli [illegible]

17. **Capo di casa, di famiglia.** *Il principale della casa, della famiglia.* (Tom.) *Uno può essere capo di casa senz'essere padre di famiglia.* — *È capo di casa anco una donna. Fir. As.* 271. (C) [illegible] che furono [illegible] che si [illegible] quel paese alla morte d'un capo di casa. [G.M.] *Segner.* [illegible] 1. 1. [illegible] di famiglia, i quali [illegible] la Messa [illegible] vanno all'altra ove non è chi mai dica nulla. Tutto al contrario. Se veruno ha da sentire la predica, l'ha da sentire il capo di casa, nel quale l'ignoranza delle cose divine è più dannosa.

[G.M.] Essere il capo di casa. — Fare il capo di casa, da capo di casa.

[G.M.] *Plur.* I capi di casa, I capi di famiglia.

[M.F.] *Fag. Comm.* Quel capo di casa [illegible] [Val.] *Gozz. Nov.* 2. 40. Il capo di famiglia avrà un piccolo impaccio.

18. [Val.] **Capo di parte.** *Colui che forma, o che regola, o che comanda, ecc., una fazione per ragioni o politiche o religiose. Cellin. Vit.* 1. 252. [illegible] fate le baje, come se io fussi un capo di parte.

19. **Capo di popolo.** [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 2. 20. L'apo[illegible] [illegible] d'un capo di popolo [illegible] del comune.

20. [illegible]

21. [T.] [illegible] *Quello che in ciascun mestiere è preposto alla società da' suoi confratelli artigiani.*

[illegible] *Spet. nat.* [illegible] 16. Il capo muratore, il quale intraprende l'esecuzione d'un disegno.

22. [Val.] **Capo di magazzino, di officio,** *e sim. Colui che presiede agli altri impiegati nel magazzino, nell'officio, ecc. Gozz. Nov.* 1. 158. L'altro giorno un capo di magazzino [illegible] andava alla volta di casa sua.

23. [T.] **Capo maestro.** *Giorn. Arch. St.* 72. Conto di M[illegible] Buonarotti. Pagati a Andrea [illegible] capo maestro per sua provvisione L. 56. [Cont.] *Biring. Pirot.* II. 6. Li capi maestri con diligenza procurano che la pietra (*buona da far l'allume*), avanti che la cuocino, sia benissimo scelta. *Pant. Arm. nav.* 26. Architetto di questo legno fu Archia Corintio, il quale [illegible] che attendessero a disgrossare ed [illegible] come si [illegible] capimaestri, gli altri, come servi, e manuali, lavoravano. — *V. anche* CAPOMASTRO.

24. [Mor.] Capo falce. *Chi nel segare la messe va alla testa degli altri mietitori.* [T.] *La falce sta per chi l'adopra, come lancia e spada e penna l'uomo che la tratta.*

[Mor.] Capo frullana. *Contadino o Oprante che nel segare le paglie con la frullana dopo la mietitura non fatta a terra, va alla testa degli altri.*

25. [Mt.] **Capo** *per Comandante* [illegible] *dottiere. Stor. Eur.* 5. 105. (Man.) Il [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] *Grov.* 63. Non si può scusar Fabrizio, il quale era piuttosto capo d'assassini che di soldati.

Nel medesimo signif. dicesi anche **Capo dell'armi.** *Bentiv.* (*cit. dal Grassi*). (Gh.) Io capo dell'armi, e voi che appresso di me avete il maggior comando, qual gloria di tutti questi successi non godremo?

Ed anche **Capo di guerra.** [Val.] *Segner. Fam. Strad.* 50. Venne a consiglio con l'Aldegonda e gli altri Capi di guerra.

26. [T.] **Capo d'un'impresa;** *anco il semplice Guidatore d'una spedizione di guerra per* [illegible] *e utile d'altri. Migl. Cresc. St. It.* Furono spediti sotto il colonnello Lucantonio con molti altri capitani di fanteria, e il sig. Vitello Vitelli, con dugento cavalli, capo di quest'impresa.

27 **Capo.** *Parlandosi di milizie, vale la Parte opposta alla coda.* *Tac. Dav.* 1. 23 (*M.*) Toccò alla legion quinta il destro lato, alla diciannovesima il sinistro, alla [illegible] alla ventesima capo e coda.

[Cont.] **Capo di fila** [illegible] 51. Questo si può fare in due modi, sia che 'l capo di fila pigli la testa e la fronte, o il sera fila.

[G.M.] *E senza la prepos.* Il capofila, *come* Il capotavola.

28 † (Mil. ant.) [Camp.] **Capo-contubernio.** *Diz. mar. mil.* La centuria si divideva in dieci contubernj, sicchè ogni dieci fanti avessero un capo, chiamato il Capo-contubernio.

29 (Mil. ant.) [Val.] **Capo di porco.** *Nelle milizie romane era la forma di V rovescio che prendeva un corpo di combattenti nell'assalire il cuneo.* *Veges.* 125. La quale cosa i cavalieri l'appellano capo di porco.

30 (Mil. ant.) [Val.] **Capo d'una legione** *si disse anche La prima compagnia d'una legione.* *Veges.* 46. Questa prima, capo della legione è.

31. **Capo,** *per Vita, usandosi alla maniera de' Latini.* (Tom.) *Cic.* Me qui caput alterius defendam. — In judicium caput Cornelii, factum Pompeji vocatur. = *Ar. Fur.* 5. 71. (*C*) E gli feci veder quanto importassi Al capo d'ambedue, se presa io fussi. [Val.] *Varch. Stor.* 1. 305. Auto colla tromba bando del capo. (*M.*) *Segni, Edipo.* att. 65. E se tu trovi mai [illegible] che con Tiresia abbia trattato mai Contra 'l tuo capo, non pur la tua voglia, Ma la mia ancor s'aggiunga a darmi morte.

32 *E detto degli animali.* [T.] *Prov. Tosc.* 62. È [illegible] esser capo di lucertola, che coda di dragone, o capo di gatto, che coda di leone, o capo di luccio, che coda di storione.

33. *Talora volendo dire, a cagion d'esempio, Mille bestie, si dice* Mille capi di bestie, *e vale lo stesso.* Tanti capi di bestiame [illegible] *sempre di quadrupedi* [illegible] (*M.*) [illegible] 24. (*C*) [illegible] capi di bestie. *Instr. Canc.* 71. (*M.*) Facciamo la distribuzione del sale da levarsi per il nuovo canoviere a libbre dieci per bocca, e mezza libbra per capo di bestia. [Val.] *Bart. Simb.* 282. Vendere a minor prezzo che un vil capo di bestia le vite degli uomini.

[G.M.] Venti capi di polli, d'uccelli.

34 *Detto delle Comete, per rispetto alla coda.* [illegible] 11. [illegible] sero [illegible] accesero in [illegible] guisa il desiderio di [illegible] già accurate, si [illegible] alla [illegible] coda *della cometa* [illegible] più [illegible] capo quale [illegible] sperava di poter vedere [illegible] dopo che [illegible] 104. I suoi capi [illegible] e risplendente, la coda piccola e molto aguzza, e volta verso [illegible].

35 *Per l'Estremità della lunghezza o estensione di qualsivoglia cosa.* *Bocc. Nov.* 84. 11. [illegible] piede a capo [illegible] si sede. [illegible] 4. 9. 107. [illegible] Ferrara [illegible] chiamato [illegible] della terra, molto forte e grande. *E* 11. 42. 3. [illegible] la sera a capo del [illegible] [Val.] *T.* [illegible] *Dec.* 5. 45. Quelli che erano dall'altro capo del campo per la [illegible] *Ar. Fur.* 33. [illegible] uno all'altro capo [illegible] terra [illegible] [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 6. [illegible] che si solevan tre giorni per [illegible] un capo all'altro. — *Segn. Stor.* 4. 101. [illegible] un [illegible] gran [illegible] capo all'orto de' Pitti. *Car. Lett.* [illegible] 22. (*M.*) [illegible] a capo la pioggia [illegible] per aiuto [illegible].

[Cont.] *Lana, Prodr.* [illegible] 66. Si può anche fare che [illegible], a cui è annesso [illegible] capo di una asta [illegible] AB e [illegible] a modo di una leva [illegible] tra capo [illegible] gradi.

[Cont.] *Flor., Metall. Agr.* 290. Con [illegible] che la detta asta ha al capo [illegible], tal [illegible] su la [illegible] menando e [illegible] *Lup. c. Arch. m. L.* 21. Si farà nella gola del [illegible] un [illegible] che sia grosso tre braccia da piede, e uno da capo, [illegible] terrà il terrapieno del baluardo [illegible] argine al fosso, che sarà fra il baluardo, e il cavaliere.

[Cont.] **In capo o Da capo** *Sull'estremità.* *Biring. Pirot.* VI. 5. Si mettono gli orecchioni in capo alle due quinti [illegible] quanto ha da esser lunga tutta l'artiglieria cominciando a [illegible] per fino a [illegible] dove vengano i rinforzi [illegible] grossature che si chiamano. *Bart. D. Tent. Prest.* XLVII. Abbiasi un cannello di vetro con due piegature, e una palla in capo, come nella decimaquarta figura. *Stat. Fabbri,* 54. In qualunque ascia da capo e nel taglio in tutto libbre una d'acciaio.

Detto d'una Trave vale pure Estremità. [Val.] *Veges.* 166. Una trave alta in terra si ficca, alla quale nel capo di sopra un'altra trave più lunga.

(Tom.) Capo o Testa del ponte. *Ma non si ammette* Sedere in testa del ponte, *sibbene* Al capo o In capo del ponte. *Non diremo* Guadagnare combattendo il capo del ponte, *ma sì* la testa.

36. *E per estens.* *Bocc. Nov.* 76. 13. (*C*) Cominciatosi dall'uno de' capi, cominciò a dare a ciascuno la sua.

37 [T.] Capo di fune, *e sim.* [illegible] *raccomandata a un anello* [illegible] Capo e Cavo [illegible] *l'Estremità del* [illegible]

[illegible] Levar volta a' capi [illegible] capi.

[illegible] 1. 130. (*M.*) Bisognerebbe [illegible] del [illegible]

[Val.] *Estremità del filo.* [illegible] *Af.* [illegible] 2. 37. [illegible] un capo [illegible] [illegible] per [illegible] (*Mt.*) Nell'entrare della [illegible] legasse il capo dello spago.

38 *E fig.* [Val.] *Morg. Pulc.* 24. E però il capo ritrovar non posso Del filo a questa tela che si tesse.

39 (Chim.) [Sel.] *Ambedue le Estremità delle canne,* [illegible] *da mettere* [illegible] *di altro, che si usano nei laboratorj e per diverse operazioni.*

[Cont.] *Lana, Prodr.* [illegible] 73. Questa canna aperta da tutti due i capi [illegible] alle [illegible] che non possa [illegible]

40 [Val.] *Fato, Lepid.* *Ar. Fur.* 38. 76. Questi [illegible] ciascuno capo degli steccati i padiglion tiraro.

41. *Vale anche l'Estrema altezza di corpo elevato.* *Ar. Fur.* 13. 19. (*M.*) Nè intorno albergo appare, Ma solo il monte, al qual mai sempre fiede L'ombroso capo il vento, e il mare il piede. *Tass. Ger.* 14. 70. Senza neve alcuna Gli lascia il capo verdeggiante e vago. [Val.] *Car. Eneid. lib.* 4. Giunto là [illegible] l'Atlante il capo e il fianco Scorgea..

Car. Eneid. lib. 2. (*M.*) Al suo gran tronco Stanno [illegible] agricoltori intorno Per atterrarlo, e gli dan colpi a gara. Da cui vinto e dal peso, a poco a poco Crollando, e balenando il capo inchina.

42. *Parlandosi di Scala vale la Parte superiore della medesima.* *Bocc. Nov.* 68. 12. [illegible] capo di scala [illegible] pose a sedere [illegible] cominciò a [illegible] (*M.*) E messo nel [illegible] di quella camera) un chiavistello [illegible] fece in capo di scala.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 388. I portichi, le loggie, gli archi, le catene, i [illegible] della scala [illegible] il capo.

43 [Cont.] **Capo della via** *Luogo dove incomincia.* *Barbaro, Arch. Vitr.* 54. Prudentemente saranno [illegible] venti da i capi delle vie... in [illegible] [illegible] gli [illegible] si [illegible] [illegible] per la [illegible] freddo fermarsi ne le piazze, o ne i capi delle strade.

44 (Metallurg.) [Cont.] **Capo della vena** *Luogo dove la vena stava [illegible].* *Flor., Metal.* Agr. 56. La vena profonda il principio e fine capo e coda [illegible] quella parte dove ella è nata [illegible] dove ella [illegible] quella parte che ella mostra di fuori [illegible] nasconde nella terra.

45 *Trattandosi d'Acqua vale Polla.* *Venn. Cr.* 1. 8. 8. (*C*) [illegible] il pozzo [illegible] il capo [illegible] capo [illegible] uno.

[Cont.] *Fon. Dio.* [illegible] 43. Il capo dell'acqua [illegible] da [illegible] d'un sasso [illegible] dentro al quale [illegible] per trovarne maggior capo. *Itam.* [illegible] *Leon.* [illegible] (*M.*) [illegible] un capo d'acqua grossissimo che esce con tanta furia che io ho [illegible] data a dietro dalla velocità dell'acqua: e da questo [illegible] ha [illegible] che è il maggior fiume di [illegible]

46 *E parlandosi di Letto Quella parte dove sta il capezzale, e posa la testa chi vi giace.* *Bocc. Nov.* [illegible] 18. (*C*) [illegible] e a capo del letto gli si pose. [T.] [illegible] Da capo del letto. — Di capo sta una *persona ritta una cosa sospesa, o che posi sul letto stesso.* In capo *dice pint tosto il di sopra.*

[illegible] *Arrigh.* 1. 51. E così rivolgo i piedi dalla parte del capo.

47 [T.] *Fig.* In capo alla pagina, al libro. *Franc. Barb.* In capo di ciascun capitolo (*in capite libri*).

48 *E per Principio.* *Bocc. Nov.* 40. 25. (*C*) E [illegible] gli contò la storia insino alla [illegible] *Ar. Fur.* 3. 7. (*M.*) Fra il fin d'ottobre, e il capo di novembre.

49 **Capo d'anno.** *V.*

50 [T.] *Siccome il Capo è una delle estremità porta idea di Fine.* In capo all'anno, al mese. *It.* [illegible] *Pass.* 78. [illegible] Stelle la convertì [illegible] tre anni [illegible] in capo di tre anni [illegible] *Cr.* 9. 59. 2. In capo di [illegible] mesi [illegible] *G. V.* 1. 37. 1. [illegible] a Cesare e a' Romani in capo di due anni [illegible] mesi e sei dì [illegible] l'assedio. (*M.*) [illegible] 1. 25. [illegible] capo [illegible] dalla natività di Cristo fosse [illegible] generale perdono a Roma. † *E* 6. 72. Ogni capo di tre o quattro mesi erano tenuti. *Ar. Fur.* 5. 57. In capo d'otto o di più giorni in corte Venne innanzi a Ginevra un viandante. *Red. Ins.* In capo agli otto giorni, da ogni uovo di color rossigno, rompendo il guscio, scappava fuora una mosca. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 6. In capo a sette anni.

51 [M.] [illegible] **In capo all'anno** *vale Nel corso dell'anno,* [illegible] *anno.* *Fag. Com.* Fanno in capo all'anno [illegible] pappa e [illegible]

[T.] *Prov.* In capo all'anno è buono ogni cosa (*tutto viene a bisogno*).

52. *E per Origine.* *Boez. Varch.* 40. 2. (*C*) Tutte le cose desiderabili, al bene, come a un certo quasi capo dell' [illegible] riferirsi, mostrato [illegible] [Val.] [illegible] [illegible] parte di frode [illegible] [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 15. 2. (*M.*) [illegible] da due capi dal [illegible]

53 [illegible] *per simil. come* **Capo d'aglio,** *ecc., vale Tutto il* [illegible] *tutte le* [illegible] (*C*) Pesta un capo d'aglio [illegible] al polso del braccio destro. *Bocc. Nov.* 10. [illegible] che nel porro niuna cosa sia buona, pure men reo e più piacevole alla bocca è il capo di quello. *Burch.* 1. 98. E davami vantaggio un capo d'aglio.

54 **Capo** *si chiama quel Mozzicone di sermento lasciato dal potatore alle viti, per lo quale esse viti hanno a far nuova messa, e pullulazione.* *Cr.* 4. 6. 5. (*C*) [illegible] con lunghi capi. [illegible] *E* 11. 25. 2. Quelle [illegible] per la lunghezza de' nodi, con capi più lunghi [illegible] da potare.

55 *Dicesi anche de' Sorcoli* [illegible] *Baldovin. Lam.* [illegible] (*M.*) [illegible] innesto [illegible] grosse come pere. E [illegible] i penso averlo messo in sesto [illegible] dere al non vedere [illegible] oppur dal temporale, [illegible] il capo principale.

56 **Capo,** *dicesi anche de' Tralci che vengono* [illegible] *dalla vite.* *Soder. Colt.* 37. [illegible] nascere un capo tra li due [illegible] della vite, nel mezzo [illegible] *Trinc. Agric.* 1. 54. [illegible] i capi [illegible] *Last. Agric.* 2. 60. [illegible] capo per l'anno seguente.

[T.] *Prov. Tosc.* 27. Chi [illegible] ben potato, più un occhio e meno un capo *della vite*.

57 *E per Ramicello che esce* [illegible] *la pianta.* *Trinc. Agric.* 4. 29. [illegible] siano capi *dei magnuoli* [illegible] tre, quattro e cinque [illegible] *E* 1. [illegible] 3. Si spuntano [illegible] i capi [illegible] femminelle.

58 [illegible] **Capo de' chiodi** [illegible] *Fior. S. Franc.* 231. (*M.*) [illegible] de' [illegible] fosse dentro [illegible] [illegible] erano le [illegible] e neri, e le punte eran ben lunghe e quasi ribadite.

[Cont.] *Bart. C. Arch.* 4*b.* 63. 53. Non [illegible] simano gli altri [illegible] ma gli [illegible] lunghi, e con [illegible] per largo.

(Ar. Mes.) [Cont.] **Capo piano, a diamanti, e sim.** *Biring. Pirot.* [illegible] 9. [illegible] questi chiodi [illegible] capo, a diamanti [illegible] perchè meglio difendono [illegible] il ferro e la [illegible] da' sasso. *Cit. Tipocosm.* [illegible] le [illegible] con la punta e testa loro [illegible]

(Ar. Mes.) [Cont.] *Anche delle Caviecchie.* *Florio,* *Mesall. Agr.* 408. Queste cavicchie da l'una de le parti ha il capo largo, e da l'altra un buco, nel quale si ficca un paletto di ferro perchè strettamente serri le [illegible].

59. **Capo di spillo** e **spilla** o **spilletto**, *dicesi propriamente della Capocchia di esso spillo.*

[illegible] capo di [illegible]. *Anche per Cosa da poco.* [Va.] *Fortig. Ricciard.* 11. 59. Un ago solo, un [illegible] sol [illegible] spilla che promesse ella mai, non v'era esempio.

[illegible] *Malm.* 12. 6. Ma quegli che obbligarsi non [illegible], Non vuol pur [illegible] un capo di spillo.

60. [Va.] *Di fibbia e simili.* *Vit. SS. PP.* 3. [illegible]. Le [illegible] d'oro, e il capo della cintura, con la quale si [illegible].

61. **Capo**, *parlandosi di Panni, Vesti e sim.,* [illegible] *Intera la veste, ecc.* (C.)

[illegible] *Fabbricata nel [illegible]* [illegible] 222. Il capo della [illegible] è la prima [illegible] stoffa, che si [illegible] differenza [illegible] il nome del fabbricante [illegible] città dove la manifattura. E 225. Si visitano (*le stoffe*) [illegible] e dopo averne esposto le due estremità che chiamansi capo, e coda, vi s'attaccano [illegible].

62. *I [illegible] di* Drappo, *dicesi* Drappo a un capo [illegible] o più fila. *Lasc. Rim.* [illegible] 17. (*Man.*) [illegible] saper [illegible] può chi l'ha fatto, Ne [illegible] capo [illegible] (*Qui fig.*)

63. **Capo**, *per Capitolo, Parte di discorso. Salv. Avvert.* 1. 3. 4. 12. (C) Ma dietro all'uso della cupola [illegible] è nostra credenza, che nel secondo capo di questo terzo libro nella fine ne dicemmo della [illegible]sima particella. *Salvin. Disc.* 1. 14. (*Mt.*) [illegible] 27. — *E Pros. Tosc.* 1. 317. Il capo [illegible] leggi.

[illegible] Quelle [illegible] in cui son distribuite molte [illegible] le orazioni di Cicerone, si chiamano capi non capitoli. In capi non in capitoli [illegible] Segneri. Ma negli scritti moderni [illegible] Capo, *quanto* Capitoli.

[illegible] *quando però diciamo* Dividere il tema in certi capi [illegible] *allora della divisione materiale de' capitoli, ma prendiamo la voce in senso trasl.*

[T.] *Il Titolo che comprende sotto sè un ordine di* [illegible] registrare la materia delle [illegible], sotto cert. capi.

[Cors.] *Tratt. Mech. quest.* 40. Tre capi dunque [illegible] questa materia: il primo [illegible] e [illegible], il secondo [illegible]. [illegible] Pr. [illegible] questa [illegible] ben [illegible] di tutte [illegible] a capi certi [illegible] le quali si [illegible].

64. *Per [illegible] Punto di questione.* [illegible] *M.* Tre sono massimamente le opinioni, che sopra questo capo son portate dattorno. *Cecch.* [illegible] 2. 7. Ne' [illegible] molti capi [illegible] non dee scoprire ad ogni [illegible].

65. [T.] [illegible] *Segner.* (*Pred.* 7.) [illegible] *Ma conviene che* [illegible] *e per così dire del* [illegible] per [illegible] capi.

66. [T.] *Fig. [illegible] importante d'un oggetto o* [illegible] arte tanto difficile, [illegible] che [illegible] (*Cosa non com.*)

[illegible] *Car.* [illegible] 2. 22. Non si togli [illegible] con quei capi che cadono [illegible].

Segner. Mann. [illegible] 12. 1. (*M.*) Ma perchè [illegible] tre capi... E 29. 1. Questo [illegible] nel di [illegible] vien detto [illegible] [Va.] *Car. Lett.* 1. [illegible]

67. *Fig. [illegible] Somma di cose* [illegible] capo. *Car. En.* 1. [illegible] (*M.*) [illegible] lungo [illegible] i capi, [illegible] per suo consort.

68. *Per Massimo Principio. Guicc. Avvert.* 77. (*M.*) Non potete aver miglior parte che tener con [illegible] questo capo sarà quasi impossibile che tutto non si succeda bene.

69. *Per Cervello, Mente. Bocc. Nov.* 11. 3. (C.) Nè egli s'era potuto metter nel capo [illegible] costume alcuno. *E nov.* 74. 4. Gli [illegible] nel capo [illegible] per essere [illegible] e vivere [illegible] povertà. *Cron. Morell.* Al Signor di Padua entrò nel capo [illegible] *M. V.* 11. [illegible] nel capo una femminina, che nel paese non [illegible] *Plut. Alt.* 1. [illegible] loro capo [illegible] loro capo.)

Segner. Incred. 1. 8. 7. (*Man.*) Ma grazie al cielo con tale risposta venite almeno a digradare omai gli atomi da quel posto, ove gli aveva sollevati il capo vanissimo di Democrito, e de' suoi malcauti [illegible] *Allegr. lett. Bonc.* 22. A me non entrerò egli nel capo mai, ch'egli abbia con ragione ad esser tenuto per buono. [Cors.] *S. Greg. Dial.* 4. 45. Non sono ardito di subitamente e di proprio capo diffinire questa questione.

[G. M.] *Quindi* Persona senza capo (*senza discernimento*). *Segner. Crist. Instr.* 1. 2. Per le cose dell'anima son senza capo: tanto sono ignoranti, tanto sono incapaci!

70. [Camp.] *Per Memorativa. Dant. Par.* 1. Se mi ti presti Tanto che l'ombra del beato regno Segnata nel mio capo, io manifesti, Venir vedra'mi...

71. *Attenzione e facoltà della mente.* [T.] *Vas.* IV. 1. Sebbene andò un pezzo Giuliano alla scuola di grammatica, non vi ebbe mai il capo, e per conseguenza non vi fece frutto nessuno.

72. *E per Inclinazione. Segr. Fior. Clix.* 1. 3. (*M.*) Veramente io non aveva il capo a tôr donna, ma poichè tu e Madonna volete, io voglio ancora io.

73. [Cors.] *Per Capriccio. Car. Rett. Arist.* 1. 15. Quel [illegible] secondo il senno [illegible] non è [illegible] per [illegible] secondo il capo loro contro la [illegible] delle leggi.

74. [Val.] *[illegible]* 7. *Liv. Dec.* 6. 29. Per tornare a Preneste, che era il capo della guerra. *E* 7. 29. [illegible] la città di Capua, ch'era il capo della guerra.

75. [Val.] *Centro. Mach. Stor.* 2. 291. Per dare maestà a' loro eserciti, e capo dove ciascuno, sendo nella zuffa spinto, avesse a rifuggire..., un carro grande..., sopra il quale era un'insegna bianca e rossa, ordinarono.

76. *E per Verso, Modo. Segner. Mann. Giugn.* 15. 2. (*M.*) E così per qualunque capo essi (*desideri*) [illegible] inutili. [Val.] *Fortig. Terenz. Eunuc.* 5. 2. Non [illegible] farlo Per verun capo.

77. [Val.] *[illegible] Bart. Simb.* 137. Rei di maestà offesa in primo capo.

78. **Capo**, *parlandosi di città, vale Città principale, Città che regge una o più altre, Capitale. Bocc. Nov.* [illegible] 2. [illegible], la quale come oggi è [illegible] così fu già capo [illegible] *Cas. [illegible] Leg.* 29. *Man.* Ne [illegible] cosa è, [illegible] d'Italia è capo e principe e sostegno, e [illegible] *S. [illegible]* *D.* 16. 17. In Asia avanzava la signoria della città infedele, il cui capo era Babilonia. *Sen. Pist.* 71. Tempo verrà, che l'uomo domanderà delle gran cittadi, che de' grandi imperi furono capi e bellezze, e non se ne troverà alcuna. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 55. Significò manifestamente, che quivi dovea essere il capo dell'imperio.

[Val.] *Mach. Dech.* 1. 7. Per non avere queste cittadi la loro origine libera, rade volte occorre, che le facciano progressi grandi, e possansi tra i capi de' Regni numerare. [Camp.] *Mil. M. Pol.* Questa è terra che ha sotto sè città e castella, perchè ella è capo della provincia. *E Guid. G.* 11. 2. Era in quel tempo nell'isola di Colcos una cittade ditta per nome Jacoute, ed era capo del reame.

79. *Per Derrata, o come popolarmente si dice* Articolo, Genere. *Magal. Var. Operett.* 51. (*Gh.*) Sono i suoi cocchi (*d'una certa palma*) poco maggiori d'una nocciuole, ma tenuti in così alta stima fra [illegible] che [illegible] un capo di [illegible] *Op.* 3. [illegible] Capo [illegible] considerabile [illegible] sono le acquavite. [T.] Capo di roba da vendere, o da uso.

[T.] Che capo! (*roba buona*, *anche da mangiare*).

80. [T.] Tanti capi di roba, *segnatam. di biancheria.*

[T.] Capo di cenci (*un cencio*).

81. [Val.] **Capo del dardo, saetta, strale, e sim.** *La parte più vicina alla punta, quella che riceve il resto della corda quando si scocca. Penna.* [illegible] 173. La [illegible] si coglie in due modi: o vero un filo di refe [illegible] nel capo della saetta si leghi...

82. **Capo di tavola.** *Il Luogo più degno della mensa. Fir. As.* 196. (C) Essendo già a ordine da cena, fu messo in capo di tavola. [Val.] *Car. Lett.* 1. 48. Quivi stemmo a desinare ed a cena pur con voi a capo di tavola. [M. F.] *Fag. Rim.* Stando in capo di tavola. *Uso.*

Capo di mensa. *Lo stesso che* Capo di tavola. [Val.] *Ant. [illegible] Can. Mor. Etrur.* 2. 121. E posto in capo di mensa le [illegible].

83. [M. F.] Capinegri *si chiamano i bachi da seta che non tirano avanti il bozzolo. Diconsi anche* Caloppe.

84. *[illegible] questa voce, ne' [illegible] suoi significati proprî e figurati, forma moltissimi modi di dire, de' quali noteremo i principali.*

85. [T.] **Abbassare il capo.** *Rassegnarsi per amore o per forza.*

86. [Val.] **Accennare alle gambe e dare al capo.** *Far mostra di fare una cosa e farne un'altra. Far mostra di dire una cosa e compierne un'altra. Car. Lett. Fam.* 2. 234. E per ciò persuadermi [illegible], i medici sogliono avere certi stratagemmi..., con questi, accennando alle gambe e dando al capo, mi penso che applicheranno facilmente i loro rimedii.

87. **Alzare il capo**, *fig. Ribellarsi.* [Val.] *Algar. Op.* 1. 418. Biasimati ed anco severamente puniti coloro, che contro della religione si ardirono di alzare il capo.

88. [M. F.] **Alzare il capo o la testa.** *Fig. Pigliare un po' di [illegible], Sollevarsi, Scacciare il malumore.*

89. **Alzarsi il capo di una cosa**, *vale* [illegible] *a fine. Sassett. Lett.* 2. (*Man.*) [illegible] che se ne alzi il capo, si compirà di saldare al dessiderio e suo e vostro.

90. [Va.] **Andare a uno pel capo una cosa.** *Pensarvi, Raggirarsela in mente, Averne una fantasia. Del Ross. Svetan.* 223. E come che e' temessero assai, e che andasse loro pel capo di molte e strane fantasie, tuttavia si rappresentarono...

91. **Andare col capo rotto.** V. ANDARE. [T.] *Cron. Morell.* [illegible] e' [illegible] assai cose, ma e' ne andò sempre col capo rotto.

92. [Val.] **Andare col capo rotto** *vale anco Andare in distruzione, In rovina. Borghin. Disc.* 2. 22. Egli hanno avevano aver più temenza per Fiesole che per Firenze, poichè n'è ita, come si vede, col capo rotto.

93. **Andare in capo.** *Dicesi del vino, o altro liquore che offuschi la mente; lo stesso che* Dare nel capo. *V.* § 147. *Car. Strace.* 1. 4. (*Mt.*) Tondo e frizzante insieme, m'è ito infino in su le punte de' piedi. *P.* Pensa se li sarà ito in capo.

94. [M. F.] **Avere a noja, o in odio, cosa o persona più che il mal di capo.** *Frase dell'uso che vale Averla a noja moltissimo. Bocc. Decam.* L'aveva più in odio che il mal di capo.

95. **Avere il capo o capo a una cosa.** *Avervi genio, Averne voglia, Esserne occupato. Lasc. Streg.* 2. 1. (C) Lo Stradino mi pregò cento volte, ch'io volessi entrar negli Umid...; ma non v'ebbi mai il capo. *Varch. Suoc.* 1. 2. Come quegli che aveva il capo a trove, s'andava scusando. *Vas. Op. Vit.* 4. 367. (*Man.*) Ebbe sempre più il capo a darsi buon tempo, e ad altre baje..., che a studiare e lavorare. *Lor. Med. Poes.* (*Mt.*) E la cagion che quel tratto e' non prese, Fu che non vi avea il capo, e non vi attese. [Val.] *Nov. Ant.* 89. Avendo tuttavia il capo a Filippo, e compassione della madre, ed essendo un'ora di notte, disse infra sè... *Car. Lett. Fam.* 2. 85. Non ho capo a versi. — *Bern. Orl.* 39. 39. (*Gh.*) Egli rispose: Pazzo da bastone, Che sempre avesti 'l capo a frasche e fole, E pensi esser tenuto gran campione...

96. **Avere il capo a una cosa** *vale anche Pensare a quella, Farvi attensione. Car. Lett.* 1. 52. (C.) Io non voglio altrimente scrivere a sua signoria, che debbe aver il capo ad altro. *Baldov. Comp. Dramm.* 2[illegible]4. (*Man.*) Intanto abbiate Di grazia il capo a terminar l'impresa. [T.] Non ci ho il capo. — Non ci avere il capo a una cosa *vale o Non ci pensare davvero, o Non ci poter pensare per stanchezza o indisposizione.*

97. [G. M.] **Avere il capo con sè o seco.** *Vale Essere nel suo pieno senno, e Attendere a ciò di che si tratta.* Mi pare che quel nostro amico, dal ultima disgrazia in poi, non abbia il capo con sè [illegible] il capo con me, e sento bene quel che dite.

98. Avere il capo forato. *Fig. vale Esser senza cervello, Essere uno scimunito.* Morel. G. Cron. 261. (Gh.) Con uno che giuochi, attenda a lussuriare, o [illegible] vesta di soperchio, o conviti, o abbia il capo forato, non t'impacciare con esso nè affidargli il tuo, o commettergli tue faccende.

99. [Val.] **Avere il capo verde, o rosso.** *Metonim. Essere vescovo o cardinale.* Buonarr. Ajon. 2. 84. Vedete quanti cherici e prelati, De' quai chi 'l capo ha verde e chi l'inostra.

100. Avere il capo vuoto. [T.] *Significa varie cose. È vuoto perchè stanco della fatica; è vuoto perchè leggiero (che più propriam. dicesi* Testa [illegible], Zucca vuota; *e quest'ultimo dice, oltre a leggerezza, ignoranza); è vuoto perchè dolente o male atto ad attendere.*

101. [M.F.] **Averla fra 'l capo e 'l collo.** *Aver la sentenza contr.* [illegible] 1. 5. Quando però la causa è terminata Senza un lungo e penoso tentennìo Chi l'ha fra 'l capo e 'l collo esce di pena, E se il pranzo fa mal, fa pro la cena.

102. [M.F.] **Avere nel capo una cosa.** *Saperne ogni particolare.* Cron. var. ant. 310. Era pure bisogno che eglino esercitassero l'ufficio loro più che mai, imperocchè eglino aveano nel capo le cose delle provincie.

103. [T.] **Avere per il capo una cosa;** *Passare, Girare la cosa per il capo; dice pensiero non fermo, e sovente leggero o falso o molesto.* Averla nel capo, *ferma e quasi confitta, dice concetto tenace o proposito ostinato.* — In capo, *il pensiero da sè, senza qualità che lo distingua.* Io ho in capo che... *Per,* Entrare in capo, Mettersi in capo, *acquista varietà dal senso del verbo; ma sempre è meno determ. e men fermo che* Nel.

104. [Val.] **Battere il capo.** *Rivolgersi, Far capo.* Ar. Com. Cassar. 4. 2. Mastichiamo un pezzo, se sapremmo finalmente ove rivolgerci, dove battere il capo.

105. Battere il capo nel muro, o al muro, *maniera esprimente Mettersi a impresa non riuscibile, quasi a voler rovinare un muro col capo.* Gell. Sport. 2. 4. (C) Lisabetta, egli è un battere il capo nel muro: ne l'ho sgridato tanto, che tu non sai; i' sono ormai stracco.

106. *E* **Battere il capo nel muro** *vale anche Disperarsi.* Varch. Ercol. 55. (C) E se continova nella stizza, e mostra segni di non volere star forte e aver pazienza, si dice: egli ha rabbia, e vuol dare del capo, e battere il capo nel muro.

107. [Camp.] **Cadere in pena del capo.** *Commettere delitto capitale, Incorrere in pena di morte.* Aquil. II. 87. Ed avia comandato che chiunque li passasse (*i fossi di Roma*) in pena dello capo cadesse.

Onde [Camp.] **Condannare nel capo,** *per Condannare a morte, al taglio della testa.* Met. XV. Per pr[illegible] della mia nemica, mi condannò nel capo.

108. Cavare altrui il ruzzo del capo. *V.* § 247.

109. Cavare di capo (del o dal capo) **una cosa a uno.** *Persuaderlo del contrario. Persuaderlo che non [illegible], ed anche Toglierglene il pensiero.* [Val.] Fag. Rim. 3. 11. Cavate [illegible] capo a me le teste [illegible] che non [illegible] la sorte e il fato. E le [illegible] e le [illegible] Borghin. Fior. 3. 74. Non si [illegible] molti cavar del capo che dove siano i medesimi nomi e le medesime arme, non vi sia anche congiunzione di sangue.

[Cors.] Fir. Trin. 4. 4. E' non gnene caverebbe dal capo tutto il mondo.

110. Cavarsi di capo o del capo alcuna cosa *vale Fingerla, Inventarla.* (C)

[G.M.] *In buon senso.* Deput. Annot. Decam. Proem. Non solamente ci siamo serviti di quelli che propriamente si possono chiamare scrittori, cavando essi del capo loro le composizioni che dànno fuori, ma di quegli ancora che si son messi a volgarizzare le opere altrui.

111. Cavarsi di capo alcuna cosa *vale anche Deporre, o Abbandonare il pensiero di essa.* V. CAVARE.

112. Cercare il capo ad uno *vale Cercare se ha p[illegible] nel capo.* Car. lett. Tomit. 3. (Man.) M[illegible] Tita di Salvestro [illegible] un marino [illegible] per farsi [illegible] il capo [illegible].

113. Chinare il capo. *Umiliarsi.* [illegible] Alam. Op. 1. 416. [illegible] bene e [illegible] dai mal [illegible] chinassero il capo. Segner. Incred. 2. 2. 1. [illegible] a questo [illegible] capo.

114. [Val.] **Civettare col capo.** *Far con esso atti scomposti, lascivi.* Tac. Dav. ann. 11. 35. Ella, tutta scapigliata, brandiva il tirso, e Silio allato le, cinto d'ellera, in colzaretti, civettava col capo, facendogli intorno con grida disonesta danza.

115. Correr per lo capo *vale Andar per la fantasia.* Amet. 65. (C) E con questo subito mi corsero mille altre cose per lo capo.

116. [T.] **Crollare il capo,** *in segno o di non credere o di [illegible].* D. 1. 22. (*Un diavolo, alla proposta fraudolenta di un dannato, che mirava a scapparsela.*) [illegible] a cotal motto levò 'l muso, Crollando il capo, e disse: Odi malizia Ch'egli ha pensata per gittarsi giuso! — Ps. Factus sum opprobrium illis: viderunt me, et moverunt capita sua.

117. Dare al capo e nel capo. *Offuscare la mente; e dicesi parlandosi di vino, e sim.* Alleg. (Mt.) Come il vin dà nel capo, e addormenta.

[G.M.] *E trasl.* Gli onori, Le ricchezze gli hanno dato al capo.

118. Dare capo *vale Dare principio ad una cosa.* Ar. Fur. 38. 76. (Mt.) Per dare al giorno terminato, e all'ora Ch'era prefissa alla battaglia capo.

119. Dare il capo o del capo nel muro o al muro. *Lo stesso che Battere il capo, ecc.* V. § 105.

[Val.] *Si adopra anco a significare grande* [illegible] T[illegible] era in una [illegible], che avrei dato il capo nel muro. — Se io pensassi ai timori che tu mi vuoi cacciare addosso, darei il capo nel muro.

[T.] Prov. Tosc. 333. Protestare e dare il capo (o del capo) nel muro, lo può fare ognuno. (*Protestare senza riparare, a nulla conduce.*)

120. [T.] **Dare del capo nel muro.** *Ricorrere a non buono spediente, Sortire fine non buono.*

E per Ricorrere ad alcuno. Baldov. Chi la sorte ecc. a. 2. s. 20. p. 68. (Gh.) Ven. Non stimerei mal fatto Un tantin l'accostarsi. Ful. E dove? Ven. In là, per rinvergare almanco In qual muro del capo abbia da darsi. *E ass.* [T.] Non so dove dar del capo. *Non so che fare, a chi ricorrere.*

E per Istizzirsi, Disperarsi. Vend. Crist. 47. (C) Chi si vuole iscandalezzare, sì si scandalezzi, e dia del capo nel muro. Vit. SS. Pad. 1. 250. (V.)

121. Dare di capo, *per Capitare.* [illegible] Ar. Fur. 20. 36. (C) Dopo molti anni alle ripe omicide A dar di capo venne un giovanetto.

122. Dar di capo, *per Appigliarsi a qualche partito, Ingegnarsi.* [Val.] Bentiv. Lett. 1. 165. Non sa dove dar di capo per negoziare.

123. [Val.] **Dar giù del capo.** *Piegarlo per sonnolenza.* Bart. Simb. 483. Nè il dormicchiare, e dar giù del capo, e tracollar che fa, gli fa cader d'intorno alle tempie la corona dell'alloro.

124. [Val.] **Dar giù del capo.** *Fig. Avvilirsi, Rimaner mortificato.* Bart. Simb. 50. Antonio... disse, mi [illegible] una fabbrica *parva et putida,* le quali due parole [illegible] furono due punte, dalle quali tocchi e passati [illegible] prima si [illegible] diede giù col capo e [illegible] la [illegible].

125. [Val.] **Dare il crollo al capo.** *Lo stesso che Crollare il capo* [illegible] Fag. Rim. 3. 135. Ader non si sentì, nemmeno un zitto. Davan tutti tra loro al capo il crollo.

126. [Val.] **Dare in capo a uno.** *Lo stesso che Dare sul capo ad uno.* V. § 131. Ricciard. Fortig. 10. 98. E [illegible] bisogna fare in capo, e darg[illegible] presto. [M.F.] Ricciard. [illegible] 11. Cominciò a rivolger nella mente Pensier crudele, e in Scizia appena inteso. Di dare in capo la notte vegnente, Prima a Ricciardo e dopo lui a Despina, E far la bramatissima rapina.

127. [Val.] **Dare in capo a uno** *vale anco Umiliarlo, Avvilirlo, Porlo in condizione di non poter più nuocere.* Fortig. Ricciard. 11. 4. Desse in capo a quelli, Che sono la sentina d'ogni vizio.

128. [Cors.] **Dare per il capo ad uno alcun nome o titolo,** *vale Darglielo largamente e con ironia.* Fir. Luc. 2. 3. Non è maraviglia che mi dava di Lucido per [illegible] capo. [Val.] Bern. Tass. Lett. 1. 287. Non vi maravigliate, se io non vi do della Signoria per il capo.

129. Dar per lo capo ad alcuno, *fig., vale Censurarlo.* Annot. Murat. Perf. poes. 1. 210. ediz. ven. 1724. (Gh.) Sento che Bacone di Verulamio gli dia per lo capo, *si Diis placet,* in alcuno de' suoi libri.

130. Dare per lo capo di becco, di ladro, del matto, del briccone e sim. ad alcuno, *vale Ingiuriarlo, tacciandolo di tali ignominiosi attributi.* Menz. Sat. 3. (Man.) E per Cucurbita soda, e si sballe, Dà di becco pel capo a [illegible] Car. Commen. 82. (Gh.) Costoro se [illegible], se il poeta non dava loro del matto per lo capo. [Val.] Varch. Stor. 1. 150. [illegible] che fu molto peggio, se nominato avesse, dandogli del briccone pel capo, orò contro di lui.

131. [M.F.] **Dare sul capo ad uno.** *Ucciderlo.* Fag. Comm. Gl. ha dato sul capo.

[G.M.] Si dà sul capo a un vaso di terra, o sim., per romperlo.

[G.M.] *Fig.* Dare sul capo, *parlandosi di oggetti di vestiario, o biancheria, o sim., vale Impegnarli, Venderli, per far danaro.* Una povera madre, [illegible] vendute certe sue giojucce per campar la famiglia, trovasi costretta a dar sul capo anco alla biancheria.

132. [T.] **Dare tra capo e collo.** *Di colpo dato.*

E nel fig. [T.] *Di giudizio precipitato, e non senza offesa, o d'atto che senza misura ferisca, o tenda a ferire.* Certi critici e certi uomini pii, a chi non è in culto dalla loro, gliene dànno tra capo e collo. — Pro fam. Darla tra capo e collo. — Averla tra capo e collo.

133. Darsi sul capo *vale Venire a battaglia, Azzuffarsi.* Buon. Ajon. Agg. 9. (Man.) Sendo Volterra e i nostri alle contese, E dandosi 'n sul capo tutto giorno, Quella s'unì col popol genovese.

[G.M.] *E anco di due ragazzi si dice per enfasi* Si dànno sul capo, *se vengono a contesa.*

134. [Val.] **Empiere il capo di castellucci, e sim.,** *Narrare frottole in quantità.* [illegible] Mach. Lett. fam. 13. [illegible] non potrei fare che io non v'empiessi il capo di castellucci.

135. Entrar nel capo, *vale Figgersi in fantasia, Darsi ad intendere, Ostinarsi a credere.* Bocc. Nov. 79. 4. (C) Gli entrò nel capo, non dover potere essere che essi dovessero così lietamente vivere della lor povertà.

[G.M.] *In altro senso,* **Entrare nel capo una cosa** *vale Capirla, Intenderla.* Finalmente la gli è entrata nel capo.

136. [Val.] **Essere a capo di una cosa.** *Dirigerla, Regolarla.* Salvin. Eutifr. Platon. 155. Ti dico che, essendo ora a capo dell'impresa, desti addietro.

137. Essere di suo capo. *Essere di suo parere, cioè Essere amico della sua opinione, Voler fare a suo modo.* [illegible] 2 [illegible] Ora [illegible] essere un poco più ubbidienti e non tanto superbi e di vostro capo.

138. Esser col capo nella fossa. *Esser vicino a morire.* Cecch. Esalt. Cr. 5. 11. (C) E perch'io son, non che con piè, col capo Nella fossa, or io vo' pensare [illegible] Al fatto mio.

139. [Val.] **Essere in capo a uno.** *Sorprenderlo d'improvviso, Raggiugnerlo.* Firenz. Nov. 6. [illegible] che alcuno di loro si accorgesse di nulla, egli fu loro in capo.

140. [Val.] **Essere in capo di una cosa.** *Per Istare per venirne a capo, per ottenerne l'intento.* [illegible] Bart. Cin. 2. 61. E quanto a questi, appunto v'era in capo, quando Iddio glieli tolse.

141. [T.] **Esporre una cosa per sommi capi,** *Esporre [illegible] descendo alle particolarità delle idee e de' fatti.* Ne segnatam. delle idee.

142. Essere un capo di entrata. *Fornire un'entrata di qualche rilievo.* (Tom.) I legumi non sono un capo d'entrata.

143. Fare capo. *Cominciare.* (C)

144. [M.F.] **Far capo,** *per Fare un partito.* Savonar. Gov. Rep. 2. 19. Lui [illegible] tiranno sempre [illegible] fare capo, ed [illegible] a fare che li sudditi non [illegible] F. 3. 1. 10. Acciocchè [illegible] all'altro, e che non possino fare capo.

145. Far capo *vale anche Terminare.* G. V. 9. 258. 1. (C) La detta torre [illegible] d'Arno per un [illegible], dove fa capo il muro che entrava al sesto di Oltrarno.

146. Far capo *vale altresì Fare residenza.* G. V. 1. 45. 1. (C) [illegible] fanno capo [illegible] nella città di Chiusi. E 2. 7. 3. [illegible] fu re di Puglia, e fece suo capo in Benevento. E altrove: Furon quasi signori di tutta Romagna, e facevan lor capo in Ravenna.

147. Far capo *per Venire contro voglia, Aver per male.* [illegible] Cecch. Stor. 3. 1. M. Egli è vero che Alfonso farà capo, come quello che ne [illegible] sua, ma che a [illegible] [illegible] scingasi.

148. **Far capo**, *parlandosi di Strade e sim.*, *vale* [illegible] *Bemb.* [illegible] (C) Quelli che per [illegible] usa a camminare, quando essa a parte [illegible] anche sue [illegible] capo, in [illegible] da mettersi, stanno sul piè dubitosi e sospesi. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 22. 44. Ed ha [illegible] un prato Dove far capo con ordine [illegible] [Tor.] *Targ. Dis. Incid. Ann.* 33. La strada [illegible] che [illegible] condanna [illegible] capo [illegible] detto [illegible] da Firenze con [illegible] a S. Marcello.

149. **Far capo**, *parlandosi di* [illegible] *e sim.*, *si dice d'* [illegible] *o generar* [illegible] *o Aprirsi.* [illegible] nascenza, la quale, dopo aver fatto capo [illegible]. *Buon. Fier.* 4. 5. 15. Ma [illegible] di là, ridotto ha infuori In sul far della [illegible] già preso, E vuol far capo.

[T.] [illegible] *com.* Venire a capo. *Magal. Lett.* [illegible] a capo.

150. **Far capo a uno** *vale* *Indirizzarsi a chi ci sia* [illegible] *comechessia.* *G. V.* 6. 79. 2. (C) [illegible] a Firenze con lettere e suggello [illegible] capo agli anziani del popolo. [illegible] tutta la città, e [illegible] parte [illegible] capo a lui. *Segn. Stor.* [illegible] 3. (M.) [illegible] disse [illegible] fare capo al Papa, perchè [illegible] aveva [illegible] *Red. Lett.* 2. 108. E perchè [illegible] ancora [illegible] de' fiumi, [illegible] Roma, a [illegible] dee far capo.

[T.] [illegible] per aver notizie, o per darle, si fa capo a un luogo.

[G. M.] *E semplicem. per Capitare in un luogo.* [illegible] alla farmacia, dove qualche volta [illegible]

151. **Far capo con alcuno**, *per Accostarsi a lui, per trattar* [illegible] [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Sarà preparato a cercar le mutazioni di stato, quando [illegible] Ma quando mi viene a mente, che bisogna far capo [illegible] con [illegible] che [illegible] [illegible] più [illegible]

152. [illegible] **Fare capo di alcuno** [illegible] *Stimarsi, Farne conto.* V. FARE.

153. **Far capo e Far capo grosso** [illegible] *Fare* [illegible] *massa di* [illegible] (C) [illegible] avevano fatto capo in Arezzo e raunata di gente a piede e a cavallo. *G. V.* 12. 103. 1. (C) Incontanente feciono un capo grosso al [illegible] di Capua. [Val.] *Fr. Sacchett.* 198. Credesi [illegible] capo grosso qui. — *Machiav. Op.* 3. [illegible] in questo mezzo Carlo Orsino, Bartolomeo d'Alviano [illegible] si deliberarono di far capo grosso [illegible]

[illegible] *vale* **Far capo di guerra.** [Val.] *T.* [illegible] 31. [illegible] si consigliaro li principi [illegible] dovessero fare capo di guerra a [illegible]

[illegible] Avere il maestro in capo. *Di chi pretende* [illegible]

154. **Far capo a checchè sia**, *per Ostinarsi, Incaponirsi.* [illegible] 3. 1. 16. O lascia dire, [illegible] capo Al mio Alfonso. *Gal. Mem. e Lett.* 1. 298. [illegible]

155. **Far capo in un luogo** *vale Andar quivi principalmente* [illegible] *Farvi la massa.* *G. V.* 6. 50. 1. (C) Rauandosi insieme a romore, fecero lor capo [illegible] san [illegible] *E* 7. 119. 1. Aveano fatto [illegible] in Arezzo, e raunata di gente a piede e a cavallo.

E detto [illegible] *senza indicazione di luogo.* [Val.] *Pecor.* [illegible] 2. La gente sua vedendo andar presi il [illegible] e strabiliati [illegible]

156. **Far capo in un luogo** *vale anche Presentarvisi* [illegible] *Andarvi.* *Gal.* [illegible] *Op.* 6. 323. [illegible] non ho potuto trovare [illegible] della [illegible] scrittura [illegible] dove io debba far capo per trovarlo.

157. **Far capo in un luogo o a un luogo**, *detto di acque* [illegible] *vale Sboccare.* *G. V.* 1. 38. 3. (C) [illegible] faceano capo le dette fonti in un grande palagio che si chiama Termine caput aquae.

158. [M. F.] **Farsi capo**, *e più com.* **Il capo a una cosa.** [illegible] *pensato* [illegible] *pensarci* [illegible] *che non se ne intenda più nulla, neanco le cose chiare, e che vedevansi alla bella prima.*

[G. M.] Farci il capo grosso è più. *E per csi. si dice pure:* Farci il capone.

[M. F.] *Magal.* [illegible] 1. 14. È venuto fatto al mio camerata [illegible] una cosa che può essere [illegible] a trovarsi, ma io ci ho fatto capo [illegible]

159. **Fare da capo, o Farsi da capo**, *vale Cominciar dal principio, Cominciar di nuovo.* V. FARE.

160. **Fare di capo**, *per Salutare col cenno del capo.* [illegible] 17. (Gh.) I quali [illegible] si può ancor saziare di ragionar [illegible] grande affetto della cortesia che [illegible] S. A. S. usò nel far di capo a [illegible] che apparendo nobili, dalle finestre le [illegible]

161. [T.] **Fare o Dir di suo capo**, *Senz'essere indettato o consigliato. Anche, Attenendosi all'idea o volontà propria in opposizione all'altrui.* — *Vit. Plut.* (C) Ma questa cosa Dimitrio non la fece di suo capo, ma [illegible] innanzi al suo padre, e il suo padre gli chiedeo la licenzia. [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. p. 218. Oltre a quello che si contiene in della minuta, di mio capo v'aggiunse ancora [illegible]

In questo senso [illegible] **Far per suo capo.** *Vit. Plut.* [illegible] Li Siracusani [illegible] per [illegible] nè Dione solevano ascoltare.

Quindi si dice proverb. [Val.] Chi fa di suo capo paga di sua borsa, *e signif. che Chi dispregia i consigli de' saggi per far a suo modo, ordinariamente ne riesce con malanno. Pare all'altro:* Chi fa di sua testa, ecc.

162. **Far di suo capo** *vale anche Far di propria invenzione.* *Alleg.* [illegible] (C) Non sappiamo far di suo capo la minima cosa del mondo.

163. **Far il capo, e il capo grosso di una cosa**, *vale* [illegible] *Segn.* [illegible] *lett.* 26. (Man.) Veduto non ci era guadagno, ho detto agli altri che non ho più legne, e tutti ne hanno fatto il capo grosso. *Fir. Disc. an.* 42. I quali, udendo e vedendo sì fatta crudeltà, ne fecero un capo grosso, che mai il maggiore.

164. **Far suo capo un luogo.** *Adunarvisi, Convenirvi.* [Val.] *Pecoron.* 21. 2. I Guelfi facevano [illegible] lor capo la Chiesa di S. Giovanni.

165. **Far un capo come un cestone.** [T.] Ho fatto un capo come un cestone, come un [illegible] *Sono intronato da altrui grida o ciarle,* [illegible] *che mi pare avere il capo tanto fatto, non mi raccapezzo più.*

[T.] *Talvolta anche senza esterna cagione, l'intronamento de' proprii confusi pensieri fa quest'effetto.*

[T.] *E d'altri parlando.* M'ha fatto tanto di capo. [Val.] *Baldov. Scherz. famigl. Corazz.* 366. Tu m'hai fatto un capo Grosso come un cestone.

166. [M. F.] Fare una cosa col capo, *cioè con attenzione.*

167. [Camp.] **Fiaccarsi il capo per mezzo**, *per Rompersi il capo in due parti uguali.* *Bibb. Mac.* II. 14. Ricorrendo arditamente al muro, gittossi [illegible] mente tra le turbe, le quali tostamente dando luogo al suo ardimento, fiaccossi lo capo per mezzo (*venit per mediam cervicem*).

168. **Ficcare o Figgere il capo in un luogo**, *per Entrare in un luogo, e pigliarne personalmente possesso.* *Malm.* 1. 81. 82. (Gh.) Intanto Berti[illegible] del reame Garbatamente fecesi padrona. E de' [illegible] aggi e d'ogni suo bestiame Prese il possesso in petto ed in persona;... Tosto che v'ebbe fitto il capo, volle Ch'ognun serrasse il traffico e il negozio.

169. **Girare il capo ad uno**, *dicesi di chi patisce capogiro, e fig. di chi non ha ferma la mente a un pensiero, o ha pensieri vani.* [T.] *Prov. Tosc.* 322. Agio e disagio fanno girare il capo alle donne.

[G. M.] Girare il [illegible] *per il capo pensieri tristi.* [illegible] [illegible] trovato che gli girava il capo, perchè aveva ricevuta una [illegible]

[G. M.] Far girare il capo. *Dar grave pensiero.* Le son cose da far girare il capo. (*Così come dicesi* Cose da ammattire.)

[G. M.] *In senso più tenue,* Far girare il capo *vale Dare altrui occasione di confondersi, di alterarsi.*

170. **Girare il capo** *si trova anche usato per Dir di no* [illegible] *senza parlare* [illegible] *di no,* [illegible] *questo* [illegible] *Lec.* [illegible] 3. [illegible] capo. *Ibid.* *Leand.* 65. [illegible] girava [illegible] e faceva segno d'esser poco soddisfatto *Pros. Fior.* *Segn.* *lett.* 8. 3. 113. Ma [illegible] che è capone, ha sempre girato il capo, e voltatala a suo [illegible]

171. **Gridare in capo ad alcuno.** *Sgridarlo* [illegible] *con parole* [illegible] *superchierie.* *Esop.* [illegible] *Moren.* [illegible] 14. p. [illegible] E stando [illegible] in tal maniera sopra [illegible] cavallo, e con gran superbia faceane al [illegible] grande arroganza [illegible] testa [illegible] in capo [illegible] a soma, [illegible] parole.

172. [M. F.] **Grattarsi il capo.** *Dimostrare scontento, contrarietà, difficoltà.* *Lorenz.* *Fran. Poes.* [illegible] il capo e mi [illegible]

173. [Cors.] **Inchinare il capo** *vale Riverire, Venerare.* *S. Greg. Dial.* [illegible] 28. Non volere [illegible] sacrifizio, nè inchinar lo capo a quella [illegible] creata [illegible] lo quale aveva io sempre inchinato [illegible] al Creatore.

174. [Cors.] **Inchinare o Piegare il capo**, *vale Acconsentire.* *S.* [illegible] *Lett.* 189. [illegible] poichè [illegible] conoscendo me esser debitore di affaticarmi insino alla morte per la consolazione delle pecorelle a me commesse..., ho inchinato il capo.

175. **Lavare il capo all'asino.** *Fam. Far benefizio a persona sconoscente.* *Bellin.* [illegible] 1. 151. (Man.) Questo è altro che lavar il capo all'asino, e [illegible] le gambe a' cani. [T.] *Prov. Tosc.* 292. Chi lava il capo all'asino, perde il ranno e il sapone. (*Voler co' consigli, o co' rimproveri mutar la natura degli uomini e delle cose.*)

176. **Lavare il capo altrui**, *oltre al signif. che è proprio di queste parole, vale anche Dir male di altrui, Arrecargli pregiudizio con biasimarlo.* (C) [T.] Lavare il capo ad uno, Fargli una lavata di capo, o una risciacquata. *Fare una sgridata. Queste giovano* [illegible] *come al bicchiere nuovo essere risciacquato.* [M. F.] S'io lo ritrovo, gli vo' lavar il capo.

177. **Lavare il capo altrui colle frombole, o col ranno**, *dicesi del Pregiudicarlo estremamente con biasimi e uffici sinistri. Non com.* *Lasc. Pinz.* 5. [illegible] (C) [illegible] cominciava io appunto a lavarmi il capo colle frombole.

178. **Levare il capo**, *fig.* *Montare in superbia.* [illegible] 1. 23. [illegible] Quando più li pensava e vedeva, più levavano il capo, e [illegible] trovava dori e [illegible] *Vale anco Sollevarsi dal danno o dall'abbattimento* [illegible] *Sentirsene sollevato.*

179. **Levare in capo**, *si dice propriamente del Bollire il mosto allora che solleva la vinaccia, e similmente* [illegible] *che nel bollire sollevano la parte più grossa.* V. LEVARE.

[illegible] *parlando de' vini che bollono, dicesi ancora* Levarsi in capo la vinaccia o le vinacce. *Pap.* [illegible] 191. [illegible] nei vini allora che bollono [illegible] [illegible] sopra [illegible] si erano [illegible] stando sospesi [illegible]

180. **Levare in capo** *vale altresì Commuoversi o tumultuare.* *Tac. Dav. Ann.* 4. 96. (C) [illegible] in capo (i Traci) per lor natura, e per [illegible] dare il fiore della loro gioventù alla nostra milizia.

181. **Levarsi o Cavarsi di capo** *vale Scoprirsi il capo in segno di riverenza, e per salutare altrui.* [illegible] (C) Siccome d'inginocchiarsi, e di levarsi di capo [illegible] e di fare altri segni di riverenza [illegible] § 2.

182. **Mangiare col capo nel sacco** *vale Vivere senza darsi pensiero o briga di cosa alcuna.* *Gell. Sport.* 3. 3. (C) [illegible] sebbene mangiamo, come il caval della carretta, col capo nel sacco, questo nostro pane [illegible] da tanti guai, ch'e' sarè' meglio [illegible] colla zappa.

183. [illegible] **Mangiar la pappa in capo ad alcuno**, *Essergli superiore, Poter soverchiarlo.*

[T.] *Anco nel pr., di chi è maggiore d'età, e però più alto. Dicesi segnatam. tra* [illegible]

184. **Mangiar la torta in capo ad uno.** *Lo stesso che* Mangiar la pappa, ecc. *Buonar. Fier.* [illegible] 7. p. 231. *col.* 1. (Gh.) Ov'altri in capo [illegible] a mangiar la torta a suo bell'agio.

Onde [T.] Farsi mangiare la torta in capo, *Lasciarsi soverchiare* [illegible]

185. [Val.] **Mentir pel capo.** *Lo stesso che* Mentir [illegible] *S.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] il capo.

186. **Metter capo**, *parlando de' fiumi, vale Sboccare, Sgorgare o in mare, o in altro fiume, o in*

laghi [illegible] G. 1. 1. 3. 2. [illegible] Per [illegible] fiume de' [illegible] ne fa [illegible] e [illegible] capo [illegible] (*fiume ne sorge* [illegible] Nanemon, il quale [illegible] alla parte [illegible] opposta e [illegible] successivamente [illegible] capo.

187. [M.F.] **Mettere giù il capo a una cosa** *vale Darvisi con attenzione, Mettersi a farla di proposito. Fag. Comm.* Chi vuol mettere il capo giù allo studio comincia di buon'ora.

[G.M.] *E* Mettersi a una cosa col capo *vol quanto* [illegible].

[M.F.] **Mettere il capo a checchessia** *Rivolgervisi con attenzione, Intendervi di proposito. Segni, Stor.* Messe adunque allora il capo più che mai a voler ritornare in Firenze.

188. **Mettere il capo in grembo a uno** *vale fig. Riposarsi sopra d'alcuno, Fidarsi interamente di lui. Segr. Fior. Mandr.* 2. 1. (C) E se parlato gli avete e non vi pare per presenza, per dottrina, per lingua un uomo da mettergli il capo in grembo, dite ch'io non sia desso. [Val.] *E Lett. Fam.* 272. Tirar dietro a questa pace con ogni diligenza, e mettere il capo in grembo a questo viceré.

189. [M.F.] **Mettere il capo insieme** *Riunirsi insieme più persone per consultare intorno a checchessia.* Bisogna mettere il capo insieme per avvisare al modo di condurre a buon termine questo affare.

190. **Metter nel capo a uno una cosa** *vale Persuadergliela. Bocc. Nov.* 1. 36. (C) E come esso appena gli avea potuto metter nel capo che Iddio gliele dovesse perdonare. *M. V.* 11. 78. Cominciò a metter nel capo alla femmina, che nel paese non istava sicura.

191. [Val.] **Mettere pel capo** *Dare ad intendere, Invogliarne. Lasc. Cen.* 1. 5. Che maledetta sia l'alchimia, e chi ve la mise per lo capo?

192. **Mettere, Tenere e Portar in capo,** *dicesi del Mettere, Tenere, e Portare sopra il capo checchè sia, e particolarmente del cappello, berretta, e sim., che si cavano in segno di riverenza o di saluto. Bocc. g.* 6. *f.* 1. (C) La corona si trasse, e ridendo la [illegible] in capo a Dioneo. *V. anche il* § 3.

193. **Mettere uno nel capo ad [illegible]** *vale Mettergliela in [illegible]. Lasc. Nov.* 1. 47. [illegible] nel capo [illegible] devozione di [illegible] che [illegible] erano.

194. [Sav.] **Mettersi colle mani sopra il capo, o sopra la testa** *Riflettere bene, come* Mettersi le mani [illegible], o sul cuore. *Can. pop. tosc.* Mettiti con le mani sopra la testa, Quel che non vuoi per te agli altri non fare. — Mettiti con le mani sopra il capo.

195. [T.] **Mettersi in capo.** *Voler intender bene una cosa per ben rammentarla, Persuadersene; Proporsi un'idea da sostenere o un partito da prendere. Riguarda e la mente e la volontà, ma più direttamente la mente.* Meglio mettersi in cuore che in capo le cose. *Però il modo ha senso di biasimo* [illegible], *quello in cuore* [illegible]. *Anche* [illegible] Se [illegible] capo [illegible] fare la guerra. — Mettersi [illegible] capo, nel capo una cosa. *Ostinarsi a crederla.* Mettersi [illegible] *poi viene* Ficcarsi. Cacciarsi *è più forte e più eletto.*

196. [M.F.] **Montare a capo di:** *Riuscire al di sopra di. Petr.* [illegible] 23. [illegible] e [illegible] vedo io, con piccola mia [illegible] compagnia, per oscuri e nascosi sentieri, sono certamente giunto a capo a [illegible].

197. **Negare il pajuolo in capo** *Dicesi del Non voler giammai confessare la cosa che si abbia fatta, quantunque sia manifesta.* V. PAJUOLO.

198. **Non avere altr'occhio in capo** *vale Non avere altra cosa che [illegible] sopratutto delle persone da noi amate e riverite, i cui consigli o comandi seguitiamo ciecamente, per modo che pare che in vedere le cose e in giudicarne ci serviamo anzi dell'occhio loro che del nostro. Bocc. Nov.* 79. 13. (C) E sì abbiamo saputo fare, ch'elle non hanno altr'occhio in capo, che noi.

199. [T.] Non aver dove posar il capo (*non avere ricovero*).

200. [M.F.] **Non aver nè capo nè coda,** *cioè Nè principio nè fine, Nessun ordine. Pros. Fior.* Con [illegible] che [illegible] nè capo nè coda. *Fag. Pros.* Si fa un lungo disordinato cicalìo, che non ha nè capo nè coda.

[M.F.] **Non esservi nè capo nè coda.** In quella casa non c'è nè capo nè coda. *[illegible] disordine grande. Dicesi che un affare non ha nè capo nè coda quando si vuol indicare tanto disordine che non v'è da raccapezzarsi. Anche i Latini avevano questa frase per la quale adopravano le parole pes e caput. Plauto. Captiv. Atto* III. *Sc.* 4. Nugas ludificabitur, Garriet, quod neque caput compareat. L'è una bubbola! Ti piglierà alla ragna, e te ne snaderà di quelle da non trovarvi nè capo nè coda.

[M.F.] **Non esservi in checchessia nè capo nè coda,** *cioè Nessun ordine, Nè principio nè fine. Fag. Comm.* Nel lor discorso non c'è nè capo nè coda.

201. [M.F.] **Non essere capo di fare checchessia** *Non essere prudenza, convenienza, Non essere opportuno, Non star bene.* Non è capo che voi oggi usciate di casa, perchè potrebbe risentirsene la vostra salute.

202. **Non sapere dove darsi o dar di capo, o dove si battere il capo,** *Non sapere a che, nè dove rifuggire o ricorrere.* [M.F.] *Amm. St.* I Fiorentini, di tanta bramata e sperata cosa veggendosi esclusi, nè sapendo più dove dar di capo,... si volsero agli ajuti divini. *Bertini, Risp. al Lucardesi.* Non saprei nemmeno dove mi battere il capo a trovarlo. (*Parla d'un libro.*)

[M.F.] *Fag. Comm.* Non sapete dove vi battere il capo.

203. **Non sapere dove uno s'abbia il capo;** *modo basso dimostrante Essere in una somma ignoranza, o Non sapere quel che un si faccia. Fir. Trin.* 2. 1. (C) Io non so dove io m'abbia il capo, nè dove mi rigirare.

204. [Val.] **Non star bene due capi a un busto;** *per simil. Non convenire due eguali autorità a uno Stato. Varch. Stor.* 2. 502. Conchiusero... che, non istando bene due capi a un busto, si dovesse levare la signoria e 'l gonfaloniere.

205. [M.F.] **Non trovar capo nè coda di checchessia** *Non ci si rinvenire. Bald. Comp. dramm.* Non maraviglia, Ch'e' non s'è mai saputo Trovar di questo mal capo nè coda.

206. **Non trovare o Rinvenire nè capo nè coda, o nè via,** *vale Non trovar modo, nè via, nè verso a far checchè sia.* [Val.] *Ar. Comm. Suppos.* 2. 1. Può essere che questa cosa appartenga a me, ma non ci trovo capo nè via perchè lo debba credere. *Malm.* 7. 40. Perch'egli è stravagante ed alla moda, Che non se ne rinvien capo nè coda.

207. [Val.] **Non trovarsi capo a far checchessia** *Non averne volontà, genio, attitudine, comodo, ecc. Car. Lett. Fam.* 2. 261. Non ve ne mando l'autorità, perchè non mi trovo capo da cercarla.

208. [T.] Perdere il capo. *Impazzare, e Perdere il senno che richiedesi a saviamente operare, e Confonder la mente per difficoltà di cose da intendere o da fare.*

209. Porre il capo dove il nonno ha i piedi. *Morire.* Mt.

210. [Val.] **Porre le mani in capo a uno.** *Soverchiarlo, Prendergli il sopravvento, Far con esso da signore. Fr. Girol. Sien. Pist.* 2. 125. O stolta come [illegible] pone [illegible] in capo [illegible] colpa.

211. [T.] **Porsi in capo una cosa.** *Darsi a credere.* [illegible] 4. 11. [illegible] posto in capo d'essersi [illegible] di fuori. *E appresso.* Vi fu uno, il quale si pose in capo di avere nella vescica il diluvio.

212. [G.M.] Poter portare il capo alto. *Non avere di che arrossire, Non aver fatto cosa da doversene vergognare.* Io posso portare il capo alto, di voi non so se è così.

213. Restare o Essere come mosca senza capo. *Restare o Essere senza* [illegible]. V. MOSCA.

214. **Rimanere o Andare col capo rotto o Ritrovarsi a capo rotto** *vale, fig., Restar perdente, Andarne del peggio. Pass.* 252. (Mt.) Non è niuno che non [illegible] col capo rotto. [Val.] *Fag. Pros.* 129. [illegible] la scala a quattro gradini per volta, si mette in evidentissimo risico... di ritrovarsi, ruzzolandosi, a capo rotto nel fondo.

215. [Val.] **Rimanere in capo,** *Restare in memoria, Ricordarsene. Scelt. Lett. divers. Aut.* 24. L'argomento e la materia in capo ti rimanga.

216. [Val.] **Rimettersi in capo una cosa.** *Ricordarsene, Risovvenirsene. Scelt. Lett. fam.* 103. Questa pure ho avuto a impazzire per rimettermela in capo, giacchè ella non me ne lasciò alcun esemplare.

217. **Ritornar o Tornare in capo, Ritornare sopra il capo,** *trasl., vale* [illegible] *le quali* [illegible] *sul capo di chi le* [illegible]. *Nov.* 77. 2. (C) Alla quale la sua beffa ritornò sopra il capo. *Filoc.* 2. [illegible] che senza fare [illegible] *Pass.* 2 [illegible] Dio getta [illegible] *Rimed. Sez.* 7. 33. La [illegible] da [illegible] solo derivata [illegible] il capo di [illegible] *Fatti di Enea,* 109. Io questa [illegible] in [illegible] anni un [illegible] capo) [illegible] *Pros. Tosc.* 257. [illegible] al [illegible].

218. **Ritrovare il capo della matassa** *dicesi fig., detto Scoprire l'origine, il principio d'una cosa, d'un fatto che ci sia occulto. Las.* [illegible] 2. 2. (*Man.*) Io voglio a bell'agio di questa matassa ritrovare il capo.

219. [Val.] **Rivoltarsi per il capo una cosa.** *Pensarvi seriamente sopra, Esserne preoccupato. Firenz. Nov.* 1. E' si rivoltò per il capo cotali amorevolezze che ella gli era costumata di fare alcuna volta.

220. **Rizzare il capo** *vale, fig., Risentirsi, Riscuotersi. Rep. Strav.* 240. (*M.*) S'e' non veniva a Firenze con tanta furia a stuzzicare il can che dormiva, l'accademia non avrebbe forse per ancora rizzato il capo.

221. **Rompere il capo altrui** *vale Percuotergliele di maniera, che se gli rompa.* (C)

222. **Rompere o Torre altrui il capo** *nel fig. vale Recare altrui noja, Importunarlo.* [illegible] Perdonatemi s'io vi togliessi cotal volta il capo col domandarvi; ch'io sono una di quelle che [illegible] vaghezza d'imparare. *E Ar.* 231. Ma quel fastidioso di quel compratore gli rompeva pure il capo col domandargli or d'una cosa, or di un'altra. [Val.] *Fortig. Terenz. Formion.* 3. 2. Mi rompi il capo.

223. **Rompersi il capo,** *oltre al signif. proprio, vale eziandio Infastidirsi, Inquietarsi, ed anche Usare soverchia applicazione.* [Cors.] *Fir. Trin.* 1. 1. Se ella fusse viva, io non mi andrei adesso rompendo il capo per questa.

224. [T.] Rompimento di capo. *Cosa che disturbi, dia noja, e annoi. Dicesi altresì* [illegible] *di cosa che dia molto pensiero, che* [illegible] *un po' impazzare, si dirà:* Gli è un rompicapo, *di cosa che secchi, stanchi, faccia impazientire:* Gli è un rompimento di capo. — Molti uomini col fuggire tutto quello ch'è rompicapo, si annojano d'ogni cosa, ogni cosa gli è un rompimento.

225. [G.M.] Saltarti in capo una cosa. *Venirti la voglia, il ticchio, il capriccio.* Gli è saltato in capo di pigliar moglie a quel vecchio! — Guarda un po', gli è saltato in capo l'amore a costui? — Che t'è saltato in capo?

226. **Scambiare il capo pel vivagno,** *dicesi proverb. del Pigliare una cosa per un'altra. Buon. Fier.* 1. 1. 2. (*Man.*) Nè che ignorante delle cose [illegible] della sua terra la storia arrovesci, E spesso scambi il capo pel vivagno.

227. [M.F.] **Saltare una cosa in capo.** *Venire in testa una cosa, un capriccio.* [illegible] Gli è saltato in capo di volere che i gostranti a cavallo abbiano a essere Ciapo e io.

228. [Val.] **Scoprirsi il capo** *Levarsi cappello o altro che un tenga in capo, in segno di rispetto e riverenza. Ar. Len.* 3. 6. Scopriamoci il capo, perchè non è lecito L'ire a capo coperto il [illegible].

229. [Val.] **Scoprirsi il capo a uno.** *Fig. Fargli riverenza, Sottomettergliesi. Ar. Sat.* 3. La pazzia non avrei delle ranocchie Fatta giammai, d'ir procacciando a cui Scoprirmi il capo, e piegar le ginocchia.

230. [M.F.] **Scuotere il capo.** *Mostrare scontentezza, disapprovazione. Cell. V.* Se ne satisfaceva poco... scuoteva il capo. — *Lo che dicesi anche, in* [illegible] Scuotere il cestone.

231. *Fig.* [Val.] **Sollevare il capo** *Prender animo, coraggio. Mach. Stor.* 1. 24. [illegible] come Roma era rinata, [illegible] capo.

232. **Spezzarsi o Rompersi il capo con alcuno** *vale Batersi con esso lui, Venir seco a combattimento.* [illegible] 1. 18. 40. [illegible] Se [illegible] per li suoi spezzarsi [illegible] capo.

233. **Stare col capo a bottega,** *fig., vale Badare a' fatti suoi. Car. Straccc.* 2. 3. (M.) [illegible] stata col capo a bottega, come potremo noi più campare?

234. [Val.] **Stare, Essere sopra capo a uno.** *Stare addosso di questo. Sacchett. Nov.* 112. La donna Friolana ci era sopra capo a una finestra, come ho detto, e ogni cosa notava.

235. [V.] **Stare, Essere sopra capo a uno**, *fig. Soprintendere, Vegliare*. *Pecor.* [illegible] 2. [illegible] cominciò a cavare, e fece egli [illegible] una gran fossa e sempre il Signore gli era sopra capo.

236. [V.] **Tenere, Avere, Considerare, Rimirare, e sim. sopra capo uno.** *Averlo. Tenerlo ecc. superiore*, [illegible] *anco* [illegible] *Segner. Disc.* 1. 20. Non può farsi ubbidire chi non è [illegible] [illegible] sopra [illegible] Iddio, forza è [illegible]

237. [Va.] **Tenere il capo fermo.** *Mantenersi nel proposito, Stare in senno. Mach. Lett. fam.* 20. Quando Lione Bartol. amico venisse qua, e qui si tenesse il capo fermo, non sarebbe da far male.

238. [M.F.] **Tenere in capo.** *Non si scoprire il capo, non si cavare il cappello.*

Onde [M.F.] La tengo in capo è *complimento* [illegible] *Satir.* Nel parlarti io tengo in zucca. (*Per* [illegible] *berretto* in capo.)

239. **Tener la mano o le mani in capo ad alcuno** *vale Aver cura, Proteggerlo. Così detto,* [illegible] *per troppa libertà, o per vecchia ignoranza non cada in errore. Cavalc. Med. cuor.* (C) Se Iddio non mi tiene la mano in capo, così cadrò io, come egli. *Tac. Dav. Stor.* 3. 351. Tenute a sollazzo le mani in capo, chè non fallino. *Cas. Lett.* 84. Nostro Signore vi tenga le mani in capo. *Lasc. Gel.* 4. 13. Uh uh, che san Brandano ci tenga in capo la mano.

240. **Tirare a capo una cosa.** *Condurla a fine, Terminarla.* [T.] Tiriamo omai a capo questa tela. = *Cron. Morell.* (C) Se non fossono stati i Visconti, che gli atarono, la guerra si sarebbe subito tratta a capo.

241. [Val.] **Tirarsi in capo una cosa.** *Capacitarsene. Bart. Cin.* 2. 143. Penarono tanto essi a tirarselo in capo, egli ad entrarvi, che..

242. **Tor del capo una cosa ad alcuno** *vale Sincerarlo.* [illegible] *in questo si,* [illegible]

243. [Camp.] **Torcere il capo,** *fig. per Torcersi, Sviarsi dalla via della virtù, ecc. Dant. Purg.* 8. Uso e natura sì la privilegia, Che, perchè 'l capo reo il mondo torca, Sola va dritta, e 'l mal cammin dispregia. *Così migliori Mss.*

244. **Tornare in capo** *dicesi del Cavaliccio delle fosse, buche, e sim., che s'alza ad agguagliare la profondità del divelto, in cui sia rimesso. Pallad.* 1. 6. (M.) Fa una fossa e poi la riempi di quella medesima terra; e se la terra soperchia, è segno di grassezza, [illegible] viene meno è magra, se torna in capo [illegible] si convenienti a piana, mediocre. *E testo* [illegible] 2. 2[illegible] Se la terra cavata della fossa e rimessavi entro e ripiena avanzerà, sarà grassa, e se mancherà, sarà sottile e magra, e se tornerà in capo [illegible] sarà mezzana.

245. **Torre, Levare il capo altrui.** *Annojarlo, Importunarlo.* [Val.] *Cavalc. in Mach. Lett. fam.* 202. Benchè .. non mi paja da torvi il capo con lettere vane [illegible] *Fir. Lucid.* 2. 4. e 5. (Gh.) Che casa è questa casa, che ci avete oramai tolto il capo? *E Dial. bell. donn.* 540. *edit. Cenn.* [illegible] che si togliessi cotal volta il capo con domandare. *Fag. Com. Forz. fa.* 2. p. 57. Carlo, per l'amor di Dio, sta cheto, chè il tuo doloroso canto mi ha tolto il capo.

246. **Trarre del capo** *vale Persuadere in contrario. Bocc. Nov.* 65. 14. (C) Egli è sì forte geloso, che non gli trarrebbe del capo tutto il mondo, che per altro, che per [illegible] vi si venisse.

247. **Trarre o Cavare il ruzzo del capo ad alcuno,** *vale Scaponirlo, Ridurlo al dovere. Fir. As.* 210. (C) Egli è pure un peccato di ammazzare un così bello, e così buono asino.., dove che noi potremmo col castrarlo trargli il ruzzo del capo.

248. **Trarsi di capo** *vale Scoprirsi il capo in segno di riverenza, e per salutare altrui. Lasc. Rim.* 2. 137. Man. Oh cerimonie disutili e vane Trarsi di capo [illegible] alle [illegible]

249. **Urtare il capo nel muro.** *Lo stesso che Battere il capo, ecc.* V. § 103.

250. **Vedersi alcuno in capo** *vale fig., Vederselo superiore, soprintendente. Cavalc. Espos. Simb.* 2. 4. (M.) [illegible] il vedersi in capo per maggiore quelli che dee essere pari o minore.

251. **Venire a capo.** *Venire alla conclusione. Venire a fine. Fr. Giord. Pred.* S. (C) Volendole perfettamente conoscere o vedere, sono di troppa fatica, e non se ne può venire a capo. *Bocc. Nov.* 60. 10. Se io ve le avessi tutte contare, io non ne verrei a capo in parecchie miglia. *E Nov.* 98. 11. Per penitenza non ha preso il voler morire, di che [illegible] credeva venire a capo. *Lab.* 199. Egli non si verrebbe a capo in otto dì di raccontare tutte le cose. *Ar. Fur.* 8. 17. Al Pagan, che non sa [illegible] poter venire a capo, [illegible] *Car. Lett.* [illegible] t. 2. [illegible] 261. (M.) Ma quando per una cosa e quando per un'altra non ne posso venire a capo. [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 1. 1. Tolgono l'occasione di essere [illegible] cato con ragionamenti lunghi, e che a bella posta non vengono a capo mai. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 276. Questa è la cagione, perchè il signor Marchese, nel corso di trent'anni in circa, non è venuto a capo di terminare la totale necessaria sua colmata.

[T.] Con certa gente non c'è da venire a capo di nulla.

252. [M.F.] **Venire a buon capo di una cosa.** *Averne buon successo. Buon. Canzo.* [illegible] XI. [illegible] non posso vedere come io potessi fare questa pugna, sicchè a buon capo ne venissi.

253. [Val.] **Venire in capo,** *per Cadere in mente. Algar. Op.* 2. 208. Nè gli potea venire in capo così strano concetto. *Gozz. Nov.* 1. 204. O bene o male che vadano queste riflessioni, le mi sono venute in capo a proposito di un accidente...

254. [Val.] **Venire in capo,** *per Saltare l'estro, il capriccio. Fag. Rim.* 3. 147. A tutti verrà in capo un bel concetto.

255. [Val.] **Venire in capo una cosa.** *Venir genio, voglia, desiderio, capriccio di farla. Fortig. Terenz. Form.* 4. 3. Mi venne in capo Di scoprir quale fosse la sua mente.

256. [Val.] **Venire in capo, ecc., una cosa,** *per Pensarla. Gozz. Nov.* 2. 25. Comincia ragionamenti, che non verrebbero in capo a chicchessia.

257. **Venire in capo,** *parlandosi di disastro, e sim., vale Venire addosso, Intervenire. Pass.* 18. (C) Farò beffe e scherno di voi, quando quello, che temevate, vi verrà in capo.

258. [Val.] **Volgere capo piede.** *Volgere una cosa alla rovescia, in guisa che ti di sotto divenga di sopra. Non com. Sacchett. Nov.* 41. Le candele della cera faceva volgere alla mensa sua capo piede.

259. *Fig.* [Cors.] **Vuotarsi il capo** *vale Confondersi, Turbarsi, Stancarsi. Bart. Uom. lett.* 1. 69. Che se la mano è piena, non accade più vuotarsi il capo e lambiccarsi il cervello. [M.F.] *Guad. Poes.* La logica che adopra Pulcinella, Non vi vuotate il capo, è la più bella.

(Tom.) **C'è da vuotarsi il capo a dar retta ai giornali.**

(Tom.) *L'uomo si vuota il capo anco a richiamare alla memoria cose che penano a venire a mettersi nella memoria, cose che penano a entrarci o a starci adagiate.*

[G.M.] *E in signif. att.* **Vuotare il capo ad alcuno;** *Importunarlo, Frastornarlo.* M'ha vôtato il capo tutta la mattina colla politica e co' versi.

260. *Modi avverb.* **A capo alto.** *Post. avverb. vale Col capo alto.* (C)

Onde fig. **Andare a capo, o col capo alto,** *vale Andare con portamento fastoso, Procedere con superbia.* (M.)

261. **A capo basso, o A capo chino.** *Solendo portare il capo a questo modo gli umili, gli avviliti, o gli svergognati, per simil. vale Nel modo di chi teme, o di chi ha vergogna, o de' vituperati, e degli umili e sim.* V. A CAPO BASSO, e A CAPO CHINO. [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 2. 2. Questo verbo chieggio, ovvero prego, è parola molesta, grave, e da doversi dire col capo chino. [T.] *Prov. Tosc.* 329. Dio ti guardi dagli uomini a capo chino (*da chi affetta umiltà o compunzione*).

262. **A capo all'ingiù, e A capo all'insù.** V.

263. **A capo erto.** *Lo stesso che* A capo alto. V. — *Bencív. Espos. Patern.* 85. (Gh.) Le folli femmine che vanno co'l collo isteso e a capo erto come cerbio in landa, e riguardano a traverso come cavallo di pregio.

264. **A capo fitto.** *Lo stesso che* A capo all'ingiù. V. — *Ar. Fur.* 30. 55. (M.) Fu sì dal colpo Mandricardo afflitto, Che si lasciò la briglia uscir di mano; D'andar tre volte accenna a capo fitto....

265. *E* **A capo fitto** *è locuz. avverb., il cui pieno è In modo simile a chi abbia il capo fitto, cioè trafitto, e si usa fig. per esprimere eccesso di dolore. Buonar. Tanc.* [illegible] 4. s. 1. 4. 349. *col.* 1. (Gh.) E ella si tempesta E caddene pel duolo a capo fitto.

266. **A capo in giù.** V.

Per [Va.] *Facendo riverenza, Inchinando il capo. Fag. Rim.* 6. 110. Ve ne ringrazio umile a capo in giù.

267. **A capo letale.** V.

268. **A capo nudo.** V.

269. **A capo pazzo.** *Locuz. avverb. significante lo stesso che* [illegible] *un capo pazzo, cioè* [illegible] *un uomo pazzo. All'impazzata. Fr. Giord. Pred.* [illegible] 2. 48. (Gh.) [illegible] tanto amore e [illegible], che vanno tanto ardentemente, [illegible] [illegible] a capo pazzo, ma [illegible]

270. [Val.] **A capo raso.** *Con i capelli tutti tagliati. Bart. Cin.* 2. 168. Gli Osciani... per loro istituto vanno a capo raso.

271. [M.F.] **A capo reci.** Stare a capo reci; *cioè Col capo penzolone verso terra, quasi come in atto da recere, vomitare. Fam.*

272. **A capo steso.** *Col capo disteso sul guanciale, e sim. Bertin. Fals. scop.* 91. (Gh.) E tutto ciò le si rendeva più tormentoso allorchè ella si poneva a giacere a capo steso; di maniera che le bisognava star di continuo mezzo ritta su 'l letto.

273. **A capo sventato.** *Imprudentemente, Senza considerazione, Alla cieca. Bracc. Rinal. Dial.* p. 144. (Gh.) Vi persuaderete una volta che messer Boccia non fa le cose a capo sventato.

274. [Val.] **A capo tronco.** *Troncata la testa, Spiccata, Senza testa. Corsin. Torracch.* 19. 95. Il Rulla a capo tronco A terra manda il Pruguanese monco.

275. **A capo un luogo.** *Ellitt. per* A capo di un luogo, *cioè Dove ha fine, capo, termine esso luogo. Car. Daf. Rag.* 1. (Gh.) Giunta *(la Cloe)* a capo la piaggia, tostochè vide le capre scompigliate, e sentì la voce di Dafni,... corse per ajuto.

276. [T.] **A capo a capo.** Ero lì a capo a capo. *Fr.* Tête-à-tête.

277. **Da capo** *vale Dal principio. Bocc. Nov.* 27. 11. [illegible] pellegrino da capo fatto [illegible] la storia [illegible] raccontò. [Val.] *Ant. Pucc. Guerr.* [illegible] [illegible] [illegible] Da capo. [illegible] [Cors.] *Fir. Trin.* 4. 5. [illegible] una baja [illegible] è cosa da ridere, e sarebbe troppo lunga a contarla da capo.

Onde [illegible] *Farsi da capo vale Cominciare dal principio. Amm. Ant.* 9. 8. 24. [illegible] alcuno verso del salmo, noi ci [illegible] da capo.

278. [T.] **Da capo.** *Di bel nuovo, ma propriam. cominciando dal principio della cosa.* [illegible] *non da capo. Bocc. Nov.* 13. 21. (C) E quivi da capo il Papa fece [illegible] le sponsalizie celebrare. *E Nov.* 15. 13. [illegible] da capo il rabbracciò, e ancora, teneramente lagrimando, la baciò la fronte. *E Vit. Dant.* 27. Quindi poi se n'andò a Bologna, dove poco stato, se n'andò a Padova, e quindi da capo se ne tornò a Verona. *Sen. ben. Varch.* 4. 6. Quegli incitamenti che ti rimuovevano, benchè, già stanco, a prender da capo diletto. [Val.] *E* 2. 36. Se la festa non si rifacesse altamente da capo, la città n'avrebbe grande pericolo. *T. Liv. Dec.* 2. 5. Allora fu da capo domandato ai Padri che si dovesse fare dei beni del Re. *Daranz. Perd. eloq.* § 33. (Gh.) Messalla, quasi da capo rifattosi (*cioè, ricominciato di nuovo*), disse..

[T.] **Rifarsi da capo.** *Non solo Ricominciare, ma anco per la prima volta prender le mosse dal primo principio. Dove il Ri del* Rifarsi *dice intenzione, non ripetizione.*

279. **Da capo a fondo** *vale In tutto, Ovunque, In ogni parte.* [Val.] *Scelt. Lett. Davanz. Ant.* 12. Assegnata una situazione tale alle righe, che da capo a fondo vadano dirittamente. *Bracc. Rinal. Dial.* p. 239. (Gh.) In un esemplare di detto libro..., che si vede amendato a penna con minutissima esattezza da capo a fondo da autore anonimo, si trova primente la parola *cadauno*, e la stessa s'incontra nell'edizione ..

280. **Da capo a piedi, e Dal capo a piedi,** *ed anche* **Da piedi a capo,** *valgono Tutta la persona. Bocc. Nov.* 79. 42. (C) Tutto da capo a piè impiastrato, [illegible] lordato, [illegible] pur [illegible] *Dant. Inf.* 20. (M.) Da capo a' piè [illegible]

[G.M.] *Fig. Segner. Crist. Instr.* 1. 26. 9. Pieno di colpe da capo a piedi.

[T.] Armato da capo a piedi, *locuz. rimasta dal tempo delle antiche armature, dice in gen.* [illegible] *d'armi addosso al possibile, e per difendersi e per offendere.*

281. *E* **Da capo a piè o piede** *vale per simil. Da un estremo all'altro, Interamente. Ar. Fur.* 33. 103. (C) Il castello è più ricco assai che forte, Ove dimora d'Etiopia il capo: Le catene dei ponti e delle porte, Gaugheri, e chiavistei da piedi a capo.

Borgh. Tosc. (*M.*) Rimescolò, e rinnovò dal capo al piè ogni cosa. [Val.] *Ricciard. Fortig.* 21. 2 Quest'opera per voi da capo a piede Ella è formata.

282. Dal capo e dal piè, e Da capo e da piè. *Dalle due estremità opposte.* [T.] *Prov. Tosc.* 23. Agli ulivi, un pazzo sopra (o da capo), e un savio sotto (o da piè). *Ivi.* Leva da capo e poni da piè.

283. Dal capo alle piante. *Lo stesso che* Da capo a piè. *Luc. Mont.* [illegible] (*M.*) [illegible] dal capo alle piante. *E St.* 15. Dal capo alle piante Armato e tutto di carta vagante. *Maur.* [illegible] Di [illegible] dal capo alle piante. [Val.] *Bern. Orl.* 21. 54. [illegible]

284. *Dicesi pure* **Dal capo al tallone.** *Luc. Mont. st.* 15. (*M.*) Ed è armato dal capo [illegible] la pelle [illegible] di cappone. *E Nan.* [illegible] 48. Han fatto d'esse un nobil vestitino, Ch'an [illegible] dal capo al tallone. [Val.] *Bern. Orl.* 7. [illegible] Ilejardo covertato Da' gigli d'oro dal capo al tallone.

285. Di mio capo, di tuo capo, *e sim.,* [illegible] *invenzione, Di tua invenzione, Di mio o di tuo capriccio, Di mio o di tuo parere, sentimento, e sim. Fir. Dial. bell. donn.* 357. (*C*) Afferma non di mio capo, ma di sentenza non solamente de' Naturali, ma d'alcuni de' Teologi, che la vostra bellezza è un'arra delle cose celesti.

[Cors.] *Dial. S. Greg.* 4. 45. Non sono ardito di subitamente e di proprio capo diffinire questa quistione. [T.] Far di suo capo (*senza dar retta altrui*).

286. [Val.] **In capo** [illegible] *Reg.* [illegible] *Tosc.* [illegible] [illegible] in capo a' nomi, o proprii o appellativi, che [illegible] le preposizioni.

287. [Val.] **In capo,** *con l'ellissi del verbo, vale Piena la mente. Bart. Cin.* 2. 209. Appena rizzatosi, e comparito con essi (*sogni*) in capo all'udienza, ecco

288. [Val.] **In capo alla sera.** *Al giugner della sera, Sul farsi sera. Ner. Sammin.* 9. 3. I ciechi al nemo Hanno in capo alla sera [illegible]

289. In capo d'un tempo *vale* [illegible], *Una volta. Sig.* [illegible] (*M.*) Se venisse per caso che costei [illegible] in capo d'un tempo la rivolesse (*la moglie*) e di ritorno al vescovo e brievemente [illegible]

290. In capo del o In capo al mondo. *Si dice per accennare alcuna parte lontana del mondo, e per esprimere fig. Spazio grandissimo di lontananza. Ovid. Pist.* 182. (*C*) Essendo di lungi in capo del mondo.

Onde **Capo del mondo** *vale Parte lontana del mondo. Tac. Dav. Ann.* 15. 214. (*Mt.*) Eranvi uccellami e selvaggiumi di varii capi del mondo, e pesci infin dell'Oceano.

291. Ingegnere in capo, Generale in capo, *e sim. non è mod.* [illegible], *o francesismo. Abbiamo la locuz. lat.* In capite, *ch'è dell'*[illegible])

292. In suo capo, [illegible] *di bottega o d'altro traffico, vale A proprio nome e carico, A sua ragione,* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 191. (*M.*) [illegible] li fece bottega in suo capo, avvisandosi [illegible] *E Nov.* 192. [illegible], del quale di sopra è detto, maestro in suo capo.

293. [Val.] **Sopra capo.** *A cavaliere. Borghin. Disc.* 2. 20. [illegible] col tempo esser molesta a [illegible] capo.

[Val.] [illegible] *porto* sopra capo [illegible]

E **Sopra il capo di un luogo** *vale pure A cavaliere, e c.* [Val.] *Borghin. Disc.* 2. 1[illegible] [illegible] forte e sopra il capo di questa nuova loro fattura, ella poteva col tempo essergli molesta.

294. [Val.] **Sopra il capo mio o Per lo mio capo.** *Spezie di giuramento. Sulla mia fede. Leggend. Tobia.* 23. Tu farai queste cose alla fidanza di Dio e sopra il capo mio. *T. Liv. Dec.* 5. 54. Per lo mio capo se voi ve ne partite, quando voi ve ne sarete [illegible] desidererete.

295. *Modi proverbiali.*

[T.] *Prov.* **Quando il capo duole tutte le membra languono.** *Anco de' capi di società grandi o piccole, che a tutto il corpo comunicano i mali loro. — Bern. Orl.* 57. 58. (*Ch.*) Langue ogni membro quando il capo duole.

[T.] *Prov. Tosc.* 224. Chi fa a suo modo, non gli duole il capo. (*Iron. di chi crede aver lunga contentezza dal soddisfare a' capricci.*)

Chi sta a vedere non gli duole il capo; *prov. significante, che Chi non ha proprio interesse nell'affare, non se ne sente pena.* (*C*)

E in senso analogo. [Val.] **A confortatore non duole il capo.** *Prov. Sol chi è ne' guai li sente. Bocc. Prist. Pin. Ross.* 85. Nè voglio che voi diciate il nostro cittadinesco proverbio: Che a confortatore non duole il capo.

Cosa fatta capo ha. *Detto passato in prov. ordinariamente per accennare che* [illegible] *ogni cosa s'aggiusta. Ricord. Malesp.* 104. (*C*) Il Mosca de' Lamberti disse la mala parola: cosa fatta capo ha. *Din. Comp.* 1. 3. Dissono volcano fusse morto, che così fia grande l'odio della morte, come delle ferite; cosa fatta capo ha, e ordinarono ucciderlo il dì menasse la donna, e così feciono. *Dant. Inf.* 2. Grido: ricorderàti anche del Mosca, Che dissi, lasso: Capo ha cosa fatta. [Val.] *Satir. Cranch.* 2. 5. [illegible] al mondo, Cosa fatta capo ha. [T.] *Prov. Tosc.* 279.

[Val.] **San Donato rompe il capo a San Giusto.** *Prov. comunissimo usato a significare che I doni corrompono la giustizia, equivocando sul suono delle parole. Fag. Rim.* 3. 72. Nè più si potrà dir con tal baldanza Che san Donato rompere a san Giusto Il capo suole, come in oggi è usanza. [T.] *Prov. Tosc.* 152.

Tanti capi tante sentenze, *detto proverb., che vale Quanti sono gli uomini, tante sono le diversità dei pareri. Fr. Giord. Gen.* 116. (*Man.*) Onde però si dice: tanti capi, tante sentenze.

296. (Archi.) **Capo,** *trattandosi di Colonne, per* Capitello. [Camp.] *Bib. Es.* 27. Venti colonne con altrettante basi di rame, le quali avranno i loro capi d'argento (*capita*). *E ivi. Reg.* III. 7. Per cuoprire i funicelli de' gigliozzi, quali erano sopra le capita delle colonne (*super capita*). *Bern. Orl.* [illegible] 11. (*M.*) E le colonne di quel bel lavoro Han di cristallo il fusto, e 'l capo d'oro.

297. (Leg.) **Capo o Capi d'accusa.** *Si dice de' diversi Articoli o Punti de' quali uno è accusato.* (*Mt.*)

298. (Ar. Mes.) **Capo della chiave.** *L'Estremità del fusto, che è opposta agli ingegni.* (*Mt.*)

299. (Ar. Mes.) [Val.] **Capo del martello.** *Il Grosso, col quale si batte checchessia. La parte opposta di cesi* Penna. *Buonarr. Ajon.* 3. 25. Se non che qui da via più d'un aguto Del capo del martel restàr feriti.

300. (Bot.) *Detto del Papavero.* [Val.] *Andr. Lanc. Eneid. lib.* 9. I papaveri, inchinato il collo, abbassano il capo.

301. (Anat.) **Capo d'un osso** *vale presso i Notomisti una parte rilevata e tondeggiante, ch'essi chiamano anche* Protuberanza. (*Mt.*)

302. (Mar.) [Fin.] **Capo.** *Titolo che indica superiorità relativa di un individuo sopra alcuni altri che sono posti sotto alla sua direzione.*

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 85. Vi è sopra tutti il capitano; oltre de' quali vi sono altri 9 mezzi officiali, quattro dei quali... saranno i capi delle guardie.

303. (Mar.) [Fin.] **Capo di banda.** *Orlo superiore del fianco d'un bastimento o di qualsiasi imbarcazione.*

304. Terap. [Nel.] **Capo di papavero.** *È il frutto del papavero bianco, secco, coi semi dentro, che si usa da' medici in forma d'infusione, sciloppo, ecc., come calmante, torpente, ecc.*

305. Vet. [Nel.] **Capo di moro.** *Sinonimo di* Cavezza di moro. [illegible]

306. Geog. *Punta di terra che sporge in mare. Tac. Dav. Ann.* 2. 48. (*C*) Si mise a sbaraglio maggiore, [illegible], e passò a Cele [illegible] capo di terre in Toscana. *E* [illegible] 198. [illegible] capo di Miseno [illegible] callo si giudicò. *E* 15. 217. Mentre fanno forza di spuntare il capo di Miseno, un forzato libeccio li batte nella spiaggia di Cuma. *Bern. Orl.* 1. 8. 25. Levarsi [illegible] vede un monticello. Che fa un capo piccolo [illegible]

[Cont.] *Port. Le.* 7. La conoscenza de' [illegible] capo [illegible] volsi remaner il de lo capo su la banda sinistra cioè da levante.

307. [Cont.] *Lo stesso che* Canapo. *Fan. Ob. Fabbr.* 1. 7. [illegible] capi, delle quali ciascuno [illegible] a due argani.

308. (Mar.) [Cont.] *Lo stesso che* Cavo, *usato specialmente sulle navi. Pal. Vas. quadr.* t. 8. Legando delle manovelle con capi buoni sopra alla [illegible] *E Nav.* Capi e cavi [illegible] diversi. *Cr. B. Naut. med.* 1. 81. Si pigliano oltre il [illegible] passa 544 di capi [illegible] per la settima parte della grossezza dell'usto, che pesano [illegible] per la metà di quello. *Pant. Arm. nav.* 173. Un capo per fir amanti longo passa 27 di peso di Genova di cantara due, e mezza.

309. Mar. [Cont.] *Dicesi* Capo di posta, di prodano, *ed altro secondo gli usi cui il capo è destinato. Cr. B. Naut. med.* 1. 37. [illegible] capi, detti [illegible] che servono a dar volta in terra a qualche colonna [illegible] quando la galea si trova in porto, che dicesi alla posta. *Pant. Arm. nav.* 173. Un capo di prodano per disarborare lungo passa cento di peso di cantara cinque.

310. Mar. [Cont.] **Dar capo.** *Cons. mare* 256. [illegible] *di legname* [illegible] *Cons. mare* 256. Il padrone gli farà dar capo, cioè attaccare qualche cavo [illegible] per tirarlo.

311. Mar. [Cont.] **Tener capo.** *Cons. mare* 92. [illegible] del luogo, dove l'accordo sarà fatto si partiranno insieme, e il padrone della nave avrà promesso di tenere capo al detto padrone del naviglio... Se per ventura il detto padrone terrà il detto capo al detto naviglio e cattive genti o [illegible], o fortuna di tempo per forza lo torranno, [illegible] padrone della nave non è tenuto restituire. *Casar. Spieg. Cons. mare* 92. Promesso che abbia [illegible] padrone ad altro vascello di tenergli capo [illegible] compagnia [illegible]

CAPO A NISCONDERE. [illegible] *Modo volg.* [illegible]

CAPOBANDA. [T.] *S. m. Capo d'una banda, segnatam. d'armati. Pl.* Capibanda.

2. *Per estens., anco d'altre, non in senso milit.*

3. (Mus.) [Ross.] **Capobanda e Capomusica.** *Direttore di una banda musicale, sia civica o militare.*

CAPOBANDITO. [T.] *S. m. Capo di banditi.* [illegible] 1. 70. (*C*) Un compagno suo capobandito. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 14. Un capobandito, che, nel suo mestiere medesimo di rubare, [illegible] un non so che [illegible] grande [illegible] degli altri ladri soggetti a lui. [Val.] *Ner. Sammin.* 5. 20. Con cento e più de' suoi capibanditi Comparve.

CAPOBIANCO. *S. m.* (Bot.) *Pianta detta anche* Ombrellini de' prati. Tordylium officinale, *Linn.* (*Fanf.*)

CAPOBOMBARDIERE. *S. m. comp. Il Comandante de' bombardieri.* (*C*) *Pl.* Capibombardieri.

CAPOBRIGANTE. [T.] *S. m. Capo di briganti.*

CAPOCACCIA. *S. m. comp.* [illegible] Capocaccia, e † Capocacci. *Potrebbesi anco* Capocaccia. *Matt. Franz. Rim. burl.* (*C*) O 'l capocaccia a [illegible] corni Destarli appunto in sul buon del dormire. *E* 2. 123. Vedermi mi parea tra gente e gente [illegible] al bracchier qual capocaccia. *Fir. As.* 8. (*M.*) [illegible] il segno dal Capocaccia [illegible] *Dial.* [illegible] *p.* 11. (*Mt.*) Da Gerardo Ventura [illegible] general capocaccia [illegible] *E p.* 41. [illegible] la costanza e perseveranza loro confermata da [illegible] virtù e dalla diligenza [illegible] capocacci, i quali...

2. *E trasl.* [illegible] *Capo in senso di Guida, e sim. Alleg.* 151. [illegible] capocaccia dei maneggiar delle lingue nostrali e forestiere [illegible]

† **CAPOCANINO.** *Agg. comp.* [Cors.] *Con capo di cane.* [illegible] capocanini. *Costit. eccles. di Roma del* 18[illegible]

CAPOCASSA. *S. m.* Mar. [Fin.] [illegible] *e chiave* [illegible]

CAPOCCHIA. *S. f. Estremità di mazza o di bastone che sia alquanto grossa del resto.* [illegible]

2. *Si dice anche il Capo degli spilli, de' chiodi, e sim.* (*Fanf.*)

3. † *Per* [illegible] *Fag. Rim.* 2. 256. [illegible] capo [illegible] [illegible] 11, [illegible] sotto [illegible] la veste, [illegible] la prima [illegible]

4. [illegible] del permetto del ventaglio. [illegible] *del permetto ingrossate per ricetto* [illegible] *di metallo, d'osso, e ritegno delle stecche e de'* [illegible]

5. [Val.] *Capo, Testa. Fag. Rim.* 6. 250. [illegible]

[illegible] si somba o picchia, Di netto [illegible] capocchia.

CAPOCCHIERIA. S. f. Da Capocchio. *Caponaggine,* [illegible] *Lett.* [illegible] quel [illegible] capocchieria d'uomo [illegible] bile [illegible]

CAPOCCHINA. [illegible] S. f. Dim. di Capocchia. [illegible] non [illegible] perchè ha una capocchina [illegible]

CAPOCCHIO. S. m. *Scimunito* [illegible] [illegible] 19. [illegible] un capocchio [illegible] [illegible] capocchio [illegible] *Supp.* [illegible] [illegible]

CAPOCCHIONA. [illegible] S. f. *Accr.* di Capocchia, *segue* [illegible]

CAPOCCHIONE. S. m. [illegible] di Capocchio [illegible] [T.] [illegible] *Forse per il contrap. della Capocchia alla punta dell'ago.*

CAPOCCHIUTO. *Agg.* Da Capocchia. *Capitato,* *Che ha capo o capocchia* [illegible] *Tanc. Buon.* 1. [illegible] *Soder.* *Ort. e Giard.* 221. [illegible] che [illegible] *E appresso:* [illegible] che deggia esser grandemente capocchiuto.

CAPOCCIA. S. m. *Fam.* [illegible] *Lastr.* [illegible] 2. [illegible] un capo o capoccia, come si [illegible]

[T.] Capoccia dei segantini [illegible] di legno)

2. [T.] [illegible] I capocci dell'Ordine (i principali d'un Ordine religioso). *Plur.* anche I capocci.

3. [illegible] S. m. e f. Il capoccia e la capoccia. *Tra i contadini è la persona che fa da capo di casa.*

4. *Capoccia per Capo di tutti i pastori di porci,* [illegible] *Lastr. Agric.* 3. 295. [illegible] il capo [illegible] [illegible] che è il capo [illegible]

CAPOCCIO. S. m. *Per Capo. Sopraintante.* [illegible] *Tosc.* p. 20. [illegible] quelle giornate coperte, ma non però troppo fredde, con un po' di nebbia la mattina ed [illegible] [illegible]

[illegible] *Sorta d'imposizione* [illegible]

[illegible] S. m. comp. [illegible] mandamenti del Messere, E che e' risponda a' cenni e a' [illegible]

[illegible] S. m. comp. indecl. [illegible]

[illegible] S. m. [illegible] (Mar.) [Fin.] *È un Basso ufficiale* [illegible]

[illegible] S. m. *Che conduce una compagnia* [illegible] *Nel plur.* [illegible] *Nel fem.* [illegible]

CAPOCONTRADA. [T.] *Pl.* Capocontrada [illegible]

† **CAPOCOMPERE.** S. m. comp. [Val.] *Il maggior* [illegible] *Bandi* [illegible] 11. Furono [illegible] condannati il capocompere ed i capo- [illegible]

[illegible] **CAPOCORSALE.** S. m. comp. [illegible] *Capitano di* [illegible] 13. [illegible] ci par vedere capocorsali.

CAPOCUOCO. S. m. comp. [illegible] *Capo di più cuochi* [illegible]

CAPO D'ANNO. [T.] S. m. [illegible] capo d'anno [illegible] [illegible] Capo d'anno [illegible] [illegible] *Compito lo spazio d'un anno.*

3. *E per estens.* [M. F.] [illegible] 116. È differenza [illegible] quello, e molte [illegible] usura, e toglierne meno, e chiamasi capo d'anno.

CAPO DI CANE. V. Capo, § 17.

† **CAPODIECI.** S. m. comp. [illegible] [illegible] *Capodieci* [illegible] che si confessino ciascun mese.

2. [illegible] *Colui che comandava a dieci soldati. Segr. Fior. Art. guerr.* (C) Quattro centurioni, e quaranta capodieci.

CAPO DI LATTE. S. m. *La parte più gentile del latte, il Fiore del latte. Lib. cur. malatt.* (C) La mattina si può loro concedere per vivanda il capo di latte. *Bern. Rim.* 1. 50. Capi di latte sani, non che buoni, le dice capi. [T.] *Magal. Lett.* [illegible] della consistenza del capo di latte.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 505. I capi di latte, le raviuole, il lattemele.

CAPO DI TAVOLA e **CAPOTAVOLA.** [T.] S. m. *Chi sta in capo* [illegible] [illegible] *Fir. As.* 190. [illegible] Essendo già a ordine la cena, fu messo in capo di tavola.

† **CAPODOGLIO.** S. m. (Zool.) (Comp.) *Pesce ricordato nel Mil. M. Pol.* — [illegible]

CAPO D'OPERA. [T.] S. m. [illegible] — Capo d'opera dell'arte. — Capi d'opera della scuola italiana.

[illegible]

2. [illegible] Capo d'opera di [illegible]

3. [illegible]

CAPOÈ. S. m. [illegible] *Tosc.* [illegible] Capoè per introduzione [illegible]

CAPOFABBRICA. [T.] S. m. comp. *Colui che presiede alla fabbrica di checchessia. Pl.* Capifabbrica.

CAPOFAMIGLIA. S. m. *Capo di famiglia.* (Fanf.) Non com.

CAPOFICCONI. V. Capofitto.

CAPOFILA. S. m. comp. *Capo e guida di persone messe in fila. Magal. Lett.* [illegible] fatto al capofila [illegible] a qualche sterpo dell'altra riva [illegible]

2. (Mar.) [Fin.] *È un* [illegible] *in fila.*

CAPOFITTO. [T.] *Agg.* comp. da Capo e dal Part. [illegible] [illegible] *Forse il primo uso, non di pers. ma di cosa che cade e rimane così.*

[G. M.] Cascare, Andar giù a capofitto (di pers.).

CAPOGATTO. S. m. [T.] *Capogiro.* [illegible] *Caput captum, come da Castigare,* [illegible] *Soder. Agric.* 60. [illegible] I venti [illegible] tando i corpi, li resolvono e rilassano ingenerando il capogatto.

[illegible] *Sorta di malattia che viene generalmente ai cavalli, e produce vertigini.* [illegible] il capogatto, quando entra ne' cavalli.

[illegible] della capogatto, cioè capo [illegible] questa chiamasi capogatto.

CAPOGATTO. S. m. Agr. [Bot.] *Specie di propaggine* [illegible] *Dav. Colt.* [illegible] *Soder. Colt.* [illegible] *E appresso:* [illegible] capogatti [illegible]

[illegible] *della propaggine* [illegible]

[illegible] a capogatto. *Dav. Colt.* 158. (Mt.) Barbatelle di vite in posticcio e a capogatto. *E appresso:* Ba [illegible] a capogatto [illegible] pigliando della vite, che vuol far razza, un tralcio.

[Bor.] Preparare le piante a capogatto dicesi bene Margottare.

CAPOGIRLO. S. m. comp. *Pl.* Capogirli. *Lo stesso,* ma men [illegible] che Capogiro. [T.] *Scorcio di Capogiro.* [illegible] 12. [illegible] *Pataff.* 6. [illegible] *Son. e Nov.* 225. [illegible] capogirli. *F. Rim.* [illegible]

2. *Fig.* [illegible] 458. [illegible] di capogirlo [illegible]

3. (Agr.) [illegible] *Si chiama anche* [illegible] *Capogirlo* [illegible] e la mangiano.

CAPOGIRO. S. m. comp. *Pl.* Capogiri. (Med.) *Specie di* [illegible] *Vertigine che procede da* [illegible] [illegible] 38. Quali strani capogiri D'improvvise mi fan guerra?

2. *Tras.* [illegible] [illegible]

† **CAPOGIROLO.** S. m. comp. *Lo stesso che Capogirlo.*

2. *Fig.* Far venire i capogiroli [illegible] [illegible] 17. [illegible] a cui ha fatto molte volte venire i capogiroli.

CAPOGIUOCO. [T.] S. m. *Colui che presiede al giuoco.*

[G. M.] [illegible]

CAPOLAVORO. [T.] S. m. [illegible] [T.] Capolavoro di [illegible] pittura [illegible]

Per estens. [T.] Capolavoro della Natura. — [illegible] *Pros. Tosc.* 1. [illegible] Nel formare questo [illegible] [illegible] esser in certo modo [illegible] maestro.

[T.] Capolavoro non è meno [illegible] che Capo d'opera ma quello [illegible] [illegible] fare un capo d'opera.

[illegible] Nel pl. Capolavori meglio che [illegible] — Capi d'opera [illegible]

CAPOLETTO. S. m. comp. [illegible] [illegible] *propriamente a capo del letto.* [illegible] [illegible] e di capoletti, oltramarini e chiusi.

2. *E per estens. Paramento di camera, Drappo che si appiccava alle mura delle camere.* Bocc. Nov. 79. 10. (C) È maravigliosa cosa a vedere i capoletti intorno alla sala dove mangiamo, e le tavole messe alla reale. E nov. 100. 25. Cominciò a spazzar le camere, e ordinarle, e far porre capoletti e pancali per le sale. G. V. 11. 89. 6. Fornita tutta la corte di capoletti franceschi molto nobili. [Garg.] *Frescob. Viag. p.* 25.

† **CAPOLEVARE.** *V. n. ass. comp. Cadere col capo all'ingiù.* Franc. Sacch. Nov. 193. (C) E non ti può' muovere, che tu non facenda, e capolevi.

2. [T.] *Dicesi ancora delle cose che si volgono sossopra.* Tac. Dav. Ann. 1. 25. (C) Ondate capolevano, gorghi inghiottiscono bestie e salme. Buon. Fier. 3. 4. 13. Ma 'l salir troppo ad un tratto Sulla barca, e tenersi Dall'una sponda, fe' capolevare.

† **CAPOLEVATO.** *Part. pass. e Agg. Da* CAPOLEVARE. *Buon. Tanc.* 5. 3. (M.) Or questo a un tratto in prigion è balzato, L'altro da un masso è giù capolevato. E 5. 5. Come scampaste voi la mala sorte, Dopo che io quel da orso immascherato E sconosciuto v'ebbe bastonati, E che vo' andaste giù capolevati? [T.] *Bellin. Bucch.* 75.

[G. M.] [illegible] si dice Andar giù a capo levato, *come* A gambe levate.

† **CAPOLIEVARE.** *V. n. ass. Lo stesso che* Capolevare. [Val.] *Pronunzia dei popoli del contado fiorentino.* Baldov. Cecc. Varl. 96. O vo' che il corpo mio vada in fracasso, Capolievando giue da qualche masso.

CAPOLINO. *S. m. Dim. di* CAPO. *Capitulum, negli aurei Lat.* [Val.] Cellin. Vit. 2. 32. Io lo investirò (*un colombo*) in quel poco del capolino che mi mostra. = Gozz. Serm. 1. (Mt.) Il capolino Non ha torto un capel.

2. *E per estens.* Pallad. Marz. 16. (C) Ma quel del fondo le farà late, se si semina col capolino del seme in giù.

3. *Diciamo* Far capolino, *e vale Affacciarsi destramente che alcuno fa per vedere altrui, e tanto poco che difficilmente possa esser veduto.* Buon. Tanc. 5. 7. [illegible] Fa capolino.

4. Far capolino *vale anche Cominciare a mostrarsi, od apparire.* Morg. 1. 7. (C) Quando Marte dal ciel fa capolino [illegible] dall'orcio al marzolino. [T.] Buon. Fier. 6. 2. Starsi acquattata e là far capolino In ultimo vedete La gatta di Masino.

5. [G. M.] *Fam. fig.* Il sole, la luna, fanno capolino da' nuvoli, *quando appariscono dietro alle nuvole.*

[T.] La primavera fa capolino. — Tra le bugie de' più furbi, la verità fa capolino, si ride di loro.

CAPOLISTA. [T.] *S. m. comp. Quegli il cui nome è primo in una lista.* Pl. Capilista.

2. [T.] *Dell'ordine in cui segnansi pers. e cose.* Segnare il nome in capolista. — Mettere in capolista.

3. *Fig. Assegnare a pers. o a cose il luogo principale, Dar la maggiore importanza.*

[T.] *In senso sim. La pers. principale in tale o tal cosa, il caporione.* — Capodilista, *Nobile famiglia di Padova.*

† **CAPOLO.** *S. m. Aff. al lat.* Capulus. *Manico dell'aratro, ed anco d'altri strumenti rusticali.* Sann. Arc. egl. 12. (M.) Or vedrai ben passar stagioni e secoli, E cangiar rastri, stive, aratri e capoli, Pria che mai sì bel volto in te si specoli.

CAPOLUOGO. [T.] *S. m. Città o Terra principale della provincia o del distretto, che non è capitale, ma ci risiedono le primarie autorità di questa o di quella. Tutt'oche fr., ha forma e uso it., ed è necessario.* [T.] Plur. Capoluoghi, non Capiluogo, e meno o Capiluoghi. — Capoluogo di provincia, di distretto.

Quasi Agg. [T.] Città capoluogo.

CAPOMANDRIA. *S. m. comp. Guardiano della mandria de' cavalli.* Baldin. Dec. (C) La persona di un Buttero, o capomandria, vestito di una rozza pelliccia, [illegible] di cavalcare un somaro.

CAPOMASTRO e **CAPO MAESTRO.** *S. m. L'Artefice che conduce i lavori degli altri artigiani e operai,* [illegible] Capomaestro [illegible] Capomastro nelle arti e ne' mestieri. Plur. Capomaestri e Capimastri, Capimaestri, non Capomastri, nell'uso.

[Cont.] Pant. Arm. nav. 129. Ogni squadra di galea ha i capimastri di tutti questi ufficii, i quali navigano sopra la capitana, ed hanno cura di ordinare quello che bisogna, e di provedere tutte le galee delle cose necessarie, ognuno secondo il suo mestiero. Fon. Ob. Fabbr. 1. 13. Quale argano era necessario allentarsi, o tirarsi di maniera, che i capimastri deputati alla cura ciascheduno del particolare loro argano potevano... eseguire quando loro era imposto.

2. *Soprantendente di fabbriche.* Tac. Dav. Stor. 1. 246. (C) Poco stette a venire Onomasto a dirli che l'architetto e i capomaestri l'aspettavano. Buon. Fier. 4. 2. 7. Chi fia 'l capomaestro, giacchè tanti Cervelli han preso omai sì gran pendio, Cui possa riuscir, mentre ei si vanti, Di sollevarlo? [Camp.] Bibb. Is. 3. E l'onorevole nel volto e 'l consigliere e 'l savio e 'l capomaestro dell'artefice... *sapientem de architectis.*

[Cont.] Branca, Man. arch. III. 4. Per ordinario i capimastri segnano ne i medesimi muri l'altezza de' gradi co' loro numeri, e poi la larghezza per altro verso, e vedono dove li porta.

3. [G. M.] *Trasl.* Segner. Crist. Instr. 1. 26. 10. La superbia è l'architetto che fa il disegno, e l'avarizia è il capo maestro che appresta l'opere e la materia ed i modi per eseguirlo.

4. *Per simil. Chi soprantende ad altre cose.* Franc. Sacch. Nov. 146. (C) E 'l capomaestro gli dà il canestruzzo della biada, che la metà dall'altra parte.

5. *Trovasi ancora nel maggior numero declinato colla voce Capo che lo compone. Non com.* Mil. M. P. Ac. 57. (M.) Li capomaestri non fanno nulla di loro mano.

CAPOMAZZO. *S. m.* [Garg.] *Il Mazzo più grande e più chiaro delle pelli di vitello patinato.*

† **CAPOMESE.** *S. m. comp. Il primo del mese.* Fr. Giord. 86. (M.) In questi capomesi.

† **CAPOMORBO.** *S. m. comp.* (Vet.) [Camp.] *Morbo principale del cavallo.* Din. Din. Mascal. 1. 13. Dice Vegezio nel I Libro a Capitoli XXV, che alla infermità del capomorbo, el quale è ammalato per tutto il corpo, siccome a quelli ch' hanno la lebbre, deesi trarre sangue dalla vena comune. E III. 2. Sette malattie sono quelle che sono della specie di [illegible], le quali sono queste, cioè: Capomorbo... E ivi 4. Conosceransi (*il capomorbo*) per questi segni: Uscirangli per le nari mocci fiatosi, di colore giallo e pallido, [illegible] il capo, gli occhi [illegible], [illegible], diventa magro, i peli si arricciano, [illegible].

CAPOMORTO. *S. m.* (Chim.) [Sol.] *Quel Residuo fisso che rimane in fondo dei recipienti nei quali si eseguì la distillazione, e che si considera come prodotto di seconda mano, disutile, o di utilità non diretta.* — Art. Vetr. Ner. 27. (C) Il capomorto dello spirito di vetriolo di venere, chimicamente fatto senza corrosivi..., piglia per se medesimo un colore verde sbiadato. E 46. Oncia mezza di capomorto di vetriuolo purificato.

CAPONA. *Agg. f. di* CAPONE, *in signif. di Caparbio, Testereccio.* Buon. Tanc. 5. 3. (C) [illegible] pona mai non l'ha voluto. Fag. Rim. 1. 361. Oh Maligne, incontentabili, insolenti, Capone, [illegible] [M. F.] Fag. Rim. È con lui capona e [illegible]. Fag. Comm. Non esser sì capona. [T.] *A modo di Sost.* È una capona.

Non di pers. Buon. Fier. 4. 2. 6. (C) Capona voglia.

CAPONACCIO, CAPONACCIA. *S. m. e f. Pegg. di* CAPONE.

CAPONAGGINE. *S. f. Astr. di* CAPONE. *Caponeria, Ostinazione.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Per distogliere [illegible] l'uomo ostinato dalla natìa sua caponaggine, nella quale si era più che mai posto [illegible].

CAPONARE. *V. a.* (Mar.) [Fin.] *Bozzare l'ancora col capone.*

CAPO-NASCONDERE (Fare a). [T.] *Giuoco puerile.* [T.] Domin. Gov. fam. 151.

CAPONCELLO. *Agg. e S. m. Dim. di* CAPONE *nel signif. di Caparbio, Ostinato. Non com.* Cecch. Esalt. Cr. 3. 4. (C) Quando io te lo diceva, caponcello. Sacch. Rim. (Mt.) La chiama caponcella, suggellina.

CAPONE. *S. m. Accr. di* CAPO. *Capo grande.* Buon. Fier. 3. 3. 2. (C) Oh che gran capo! oh che capone Ha colui fuor di legge e di ragione! Lasc. [illegible] St. 14. (M.) Un bel capone ha grande e badiale.

2. *Per Maschera grande da poterne ricoprir tutta la testa.* Lasc. Cen. 3. n. 10. p. 236. (M.) E in testa messo un capone per uno, di quelli della via de' Servi, che par che ridino, il quale dava loro in fin su le spalle. E 238. [illegible] ricordandosi di quei caponi di carnesciale che ridevano, ridea anch'egli.

3. [T.] *Pers. di non troppo intelligenza.*

4. [illegible] *ad un suo intento.* Cecch. Dissim. 1. 1. (C) [illegible] e un po' capone. Malm. 5. 1. E si trova tal [illegible] e sì capone, Che ad ogni cosa...

E detto in buon senso. Buon. Fier. 1. 5. 7. (C) [illegible] io vo' capone Servire [illegible].

5. [T.] *Di cosa, noi quasi personificata. Fam. di cel.* La grammatica [illegible] così, ma l'uso capone [illegible] a suo modo.

CAPONE. *S. m.* (Zool.) [D. F.] *Nome volgare di alcuni pesci marini del genere Trigla.*

CAPONE. *S. m.* (Mar.) [Fin.] *Bozza di grosso cavo o di catena, colla quale si bozza l'ancora per la* [illegible].

2. (Mar.) [Fin.] Paranco di capone. *Paranco che serve ad issare l'ancora alla grua affinchè possa venire bozzata col capone.*

† **CAPONERA.** *S. f.* (Zool.) *Lo stesso che* Capinera. *V.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 17. 75. Tu fai come il cuculo, Che beve l'uovo della caponera.

CAPONERIA. *S. f. Astr. di* CAPONE. *Ostinazione.* Lib. [illegible] Sono ostinati, e mantengono la caponeria [illegible]. [illegible] Non. Aggrandim. 3. 172. Per altro questa caponeria del Nardi non deve derogare al gran merito che egli si è acquistato nella Medicina [illegible]. [Val.] Menz. 2. 7. La sua caponeria [illegible] tutta [illegible]. Menz. Sat. 8. In cui [illegible] caponeria Si riconosce al collo intero e [illegible]. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 20. 14. Quei figliuoli, [illegible], perchè son piccoli, sono ora così [illegible] e [illegible], abbiano con la loro caponeria a raddoppiarvi i dolori.

CAPONISSIMAMENTE. *Avv. Da* CAPONISSIMO. *Con grandissima caponeria. Ostinatissimamente.* Red. Lett. 2. [illegible] (M.) Si faccia [illegible] caponissimamente un [illegible], e un [illegible]. Pros. Fior. [illegible] 230. [illegible] cercar più l'altro, alloggiano caponissimamente alla prima osteria.

CAPONISSIMO. *Agg. Superl. di* CAPONE. *Ostinatissimo.* Bellin. in Pros. fior. t. 4. par. 4. v. 1. p. 116, ediz. ven. (Gh.) Mi è venuto fatto, quasi senza pensar[illegible], di trovare un'altra lezione di quei due versi caponissimi a volersi lasciar correggere.

CAPOPALMETTA. (Mar.) [Fin.] *Colui che è incaricato di tenere sgombra e pulita la palmetta, al quale uopo ha sotto a' suoi ordini un numero di uomini proporzionato alla grandezza del bastimento.*

† **CAPOPAROLAJO.** [T.] *Agg. e a modo di Sost.* [illegible] Voc. Cater. p. 252. (Gh.) [illegible], capoparolajo.

CAPOPARTE. [T.] *S. m. Capo di parte, segnatam.* [illegible] Guicc. Prov. 12. 4. 289. [illegible] che capoparte de' nobili si tira addosso la furia impetuosa di tutta la plebe. Car. Lett. 1. 61. [illegible] certe guardie, [illegible] certi strascichi di capiparte, stavano in un certo modo forsennati.

2. *Anco scientif. e letter.* [T.] C'è de' filosofi capiparte. — Il Monti, capoparte nella guerricciuola mossa alla Crusca, non s'avvedeva di servire ai tristi fini dei nemici del nome italiano.

CAPO PER CAPO. *Posi. avverb. vale Parte per parte.* Segn. Stor. 7. 197. [illegible] ambasciadore del Re messer Claudio Velejo, cominciò a rispondere capo per capo. Plut. Adr. Op. mor. 3. 21. (M.) Son pronto di rispondere capo per capo, se [illegible]. [Val.] Car. Lett. fam. 1. 167. I piaceri nostri, rispondendovi capo per capo, sono primamente goderci il nostro padrone sano.

CAPOPIEDE. *S. m. comp. Errore,* [illegible] *che* [illegible] *disse per metaf. perchè* [illegible] *sembra che venga caduto, per la quale i piedi vanno all'aria nel posto del capo, e il capo va in terra nel luogo de' piedi. Fam. Non com.* Buon. Fier. 2. 4. 15. (C) Acciocchè sia quello che debba poi Raddirizzar suoi sghembi e capopiedi.

CAPOPIEDE e **CAPOPIE.** *A.* [illegible] *Sossopra, A rovescio. Il contrario, onde* Volger capopiede *vale Capovolgere. Non com.* Franc. Sacch. Nov. 41. (C) Le candele della cera facea volgere [illegible] capopiede. Lasca [illegible] (M.) Fece tagliare grandi querce, ed altri alberi nell'Alpi, e poneva capopiè la grossezza con le cime (cioè, *una grossezza a lato la cima*) *ed e converso.*

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 36. 20. L'olmo perchè egli riserba saldissima la sua durezza, dicono che è buono per fare stipiti da usci, ma bisogna voltarlo capo piede, che la radice sia di sopra.

[illegible] [illegible] | *Scarpe astrette Capopied* [illegible] *colla spr*[illegible] *nella parte superiore. Tet*[illegible] *Fort* 2[illegible] [illegible] dalla parte di dentro avessero la scarpa alla rovescia, cioè capo piedi, di quella della [illegible] di [illegible]

2. † *Per* [illegible] *ordine inverso. Varch. Ercol.* 140. (C) Per rispondere [illegible] gran [illegible] la [illegible], che il dominio e l'impero de' Romani si perd[illegible]

3. † *T. trasl. Borgh. Orig. Fir.* 20. (C) Ma pigliare la cosa [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 9. [illegible] quel [illegible] ha morto. Quel[illegible] l'altro ha [illegible] capopiede.

CAPOPOPOLO. [T.] *S. m. Capo del popolo, non re gen.*, *ma per* [illegible], *più sovente che* [illegible] *Segner. Pred. Pal.* [illegible] 11. 10. [illegible] Non volea [illegible] dare ombra di [illegible], come [illegible], le novità suscitate a loro [illegible] da un altro, per Galileo, nominato Gran [illegible] quale, [illegible] capopopolo [illegible] il popolo [illegible] quel popolo eletto, non potea pagare in coscienza tributo a nuno.

Plur. [T.] Capipopolo, non Capopopoli, nè Capipopolo. *Il Segn.* [illegible] *Artist.* 4. 5. Popolare capi e [illegible] *Ma c'è* [illegible] *cap del popolo* [illegible] *potenti* [illegible] *che non son però capo-pop*[illegible] [illegible] *Varch.* [illegible] *Stor.* [illegible] *Denz.* [illegible] 11. 30. Elessero certi uomini capopopoli, e andarono a casa del potestà, e spuoserlo e ogni ordine e [illegible]

CAPOPOSTA. *S. m. comp.* [illegible] *Di più condòmini, Chi è descritto ne' libri censuali, chiamasi capo-posta.*

CAPOPOSTO. [G. M.] *S. m. T. mil. Il Capo di una mano di soldati posti a guardia d'un luogo.* Dove sono [illegible] capoposto.

[G. M.] E d'altri che di soldati, per es. dei *Lavori de'* [illegible] *parte ov'è* [illegible]

† **CAPOPURGIO.** *S. m. comp.* (Terap.) *Specie di medicamento che purga il capo.* [illegible] 6. 108. [illegible] Dell'[illegible] di cocomero asinino se ne fa un capopurgio tirato su per le nari. *E appresso:* Olio d'[illegible] è medicina solenne per uno capopurgio [illegible] del capo.

† **CAPOQUATTRO.** *S. m. comp.* [M. L.] ant. [Camp.] *Dis. mar.* [illegible] Capoquattro era quello che guardava la coda e stava nell'estremo della schiera.

CAPORALA. *S. f.* [T.] *Ufficio di donna soprastante negli* [illegible]

CAPORALACCIO. [G. M.] *S. m. Pegg. di* CAPORALE, *segnatam.* [illegible] *di soldato.* Un caporalaccio [illegible] e [illegible]

CAPORALE. *S. m. Guida, Comandatore, Principale.* [illegible] *G.* [illegible] 7. 11. 1. (C) Con gente assai a piede, e con certi caporali [illegible] *Com. Inf.* 23. 403. [illegible] Ghibellini della quale [illegible] [illegible] *Nom.* Quelli che furono caporali di tutti i tribi nel [illegible] di Dio [illegible] *principes.* [illegible] 1. 88. [illegible] a suo [illegible] i maggiori [illegible] caporali [illegible] e poi gli [illegible] del [illegible] — [illegible] *del cui tempo nella storia* [illegible] *principali* [illegible] *del paese. Nel titolo di* [illegible] *Napoleone è un fatto storico.*

2. [Val.] *Direttore. Cecch. Malande.* 1. 2. [illegible] [illegible] Di [illegible] caporali di questa impresa.

3. † *Trasl.* [illegible] *S. M. Madd.* 102. (M.) Volendo [illegible] Maria caporale [illegible] la vita attiva.

4. [M. F.] *Capo di lavoranti campestri.* [illegible] *Camp.* [illegible] *georg.* II. 35. Il caporale al [illegible] le [illegible] a merenda, e [illegible] Di cipollette. La vivanda comune [illegible] per quel tempo.

5. [G. M.] *Chi soprintende al basso servizio degli spedali.*

6. [T.] *Nella milizia. Quasi da Caput, Caporis, come Corporis. Per distinguerlo la capitale* [illegible] [illegible] *decani,* [illegible] *Pecor.* 7. [illegible] 2. [illegible] messer [illegible] un suo soldato che era caporale di 50 anni. [illegible] 2. [illegible] perch'e' giunga ad esser caporale, Mangerà certo più d'un staio di sale.

[Cont.] *Nell'esercito di terra. Pant. Arm. nav.* 1[illegible] Dopo [illegible] il primo officiale è l'alfiere, quando la compagnia è intiera, e dopo il sergente [illegible] caporali sono nell'ultimo loco.

(Mar.) [Cont.] *Nell'armata navale. Cr. B. Naut. med.* [illegible] 90. Un alfiere, un sergente, e due caporali per galea.

[Cont.] Caporale di guardia. *Sera. Fort. mod.* 117. Ogni baluardo [illegible] un corpo di guardia da quale, oltre al Comandante e il caporale di guardia se ne cavino cinque sentinelle continue.

7. [Val.] † *Generale. Ant. Pucc. Centil.* 8. 39. L'oste tornò sanza il suo Caporale. [Camp.] *G. Giud. A.* 4. Dell'altra parte della gente [illegible] ordinare tre battaglie; dell'una sia caporale lo duca Nestore...

8. *Per simil. si dice del Caporale de' birri. Malm.* 10. 46. (C) [illegible] al caporale [illegible]

† **CAPORALE.** *Agg. Principale. Buon.* [illegible] 28. 4. 4. (C) Di tutte le ingiustizie niuna è più caporale, che [illegible] [illegible] fanno in modo che vogliono parere [illegible] 28. 2. [illegible] caporal regno di se medesima, e [illegible] del regno [illegible] *F.* 12. 89. 2. E mandò lettere a tutte [illegible] caporali città d'Italia.

CAPORALETTO. [T.] *Dim. di* CAPORALE *segnatam. nella milizia.* [G. M.] Un caporaletto tutto sgargiante.

CAPORALINO. [T.] *Dim. di* CAPORALE.

[T.] *Anco di giovanetto ch'è caporale in un collegio, o sim.*

CAPORALUCCIO. *S. m. Vilif. di* CAPORALE. *Magal. Lett.* (M.) Qua è il caporaluccio, il [illegible], che non faccia [illegible] di bocca in udire...

† **CAPORANO.** *S. m. Uom principale, Maestro, e quasi caporale degli altri. Fr. Giord. Pred.* [illegible] (C) Ma questo Fariseo queste cose non pensava, e però [illegible] pareva essere un gran caporano.

† **CAPORICCIARE.** *V. a. V. sotto alla voce* CAPORICCIO.

† **CAPORICCIO.** *S. m. Arricciamento de' capelli del capo, il Raccapricciare, Raccapricciamento. But. Inf.* 14. (C) Capricciare è levare i capelli ritti, come addiviene per paura, cioè caporicciare, e però si dice: io ebbi un caporiccio, cioè uno arricciamento de' capelli del capo, che significa paura.

CAPORIONA. [T.] *V.* CAPORIONE, § 3.

CAPORIONACCIO. [A. Con.] *Pegg. di* CAPORIONE. *Fam. Anco a ragazzo che* [illegible] *con altri e* [illegible] *più chiassone.* Eccolo il caporionaccio!

CAPORIONE. [T.] *S. m. In orig. Capo di rione o Contrada, cioè Regione, segnatam. di Roma, onde il nome venne. In* [illegible] [illegible] *l'omo de popolo, che veglia all'ordine, segnatam.* [illegible] *povera gente. Buon. Fier.* 1. 4. 2. [illegible] [illegible] Ch'io gli debbo dir capo [illegible] della terra.

2. *Per Capo in gen. fam. o iron.* [T.] In quella faccenda, in quel parapiglia il caporione era lui. — Vuol far sempre il caporione. [M. F.] *In mal senso anco. Fag. Com.*

[T.] *Anco tra ragazzi c'è il caporione, che mena gli altri e li aizza.*

3. *Fem. per est. Ricc. a M. Rim. e Pros.* 160. (Gh.) La caporiona di tutti gli Dei.

† **CAPORIVERSO.** *Avv. Caporovescio. Min. Malm.* (M.) [illegible] pe' piedi al [illegible] col capo all'ingiù, che questo vuol dire caporiverso.

CAPORONDA. [T.] *S. m. Chi conduce la ronda, e dà gli ordini.* [T.] Ciascuno può essere, alla volta sua, caporonda. *Pl.* Caporonda.

CAPOROSSO. *S. m. Zool.* [De F.] *Nome che si dà ad alcune specie di Anatre selvatiche, siccome* Anas rufina, *Pall.* e A. penelops, *L.*

2. [G. M.] *Piccolo Uccelletto, così chiamato dal colore del capo. Comunem. dicesi* Capirosso, *come* Pettirosso. *Pl.* Caperossi.

CAPOROVESCIO. *A modo d'Avv. Sossopra, Col capo in giù e con le gambe in alto. Malm.* 11. 30. (M.) Di modo ch'ei cascò caporovescio, [illegible] anch'egli un sempiterno alloppio.

† **CAPORTOLANO.** *S. m. comp. Il Capo degli ortolani. Allegr.* (M.) Sceso un dì fra gli altri nel giardino, ed arrivato al caportolano.

CAPOSCALA. (Tom.) *S. m. comp. da Capo e Scala.* Pianerottolo a caposcala.

CAPOSCUOLA. [T.] *S. m. Capo d'una scuola d'arte bella o di scienza; cioè che ha* [illegible] *quanti* [illegible] *e seguaci.* [T.] I professori [illegible] [illegible] può stendersi a più generazioni e dopo secoli rinnovarsi. [Val.] *Pross. Op.* 1. 253. [illegible] *P.* Caposcuola, non Caposcuole. [Val.] [illegible] *Stor. Pitt.* 1. 11. Oltre le maniere de' caposcuola, ne sorsero in lei infinite altre.

CAPOSETTA. [T.] *S. m. Capo di setta già formata, e tenuto per tale nel fatto. Segnatam. nel senso relig. e filos., sempre non buono. Pl.* Capisetta. [T.] *Alf. Com.* 5. 2. p. 152. Un capisetta. (Non bene.)

CAPOSOLDO. *S. m. Ciò che s'aggiunge al soldato benemerito sopra la paga. Nel pl. anche* Capisoldo. *M. V.* 11. 2. (C) La gente [illegible] [illegible] non come fatto avea [illegible], ma come caposoldo, e più che parte ne volle. [Val.] *Varch. Stor.* 1. 307. Altri i caposoldi [illegible] due paghe [illegible] tre.

CAPOSQUADRA. *S. m. comp. Comandante della squadra.* [T.] *Pl. d'uno* Capisquadra *e* Capisquadra, *se parlasi di più squadre.* — *Accad. Cr. Cong. Mess.* (M.) La cornetta [illegible] al [illegible] la maestra [illegible] il grado di caposquadra. [Val.] *Baretti Scritt. Mus.* 130. [illegible] fece il caposquadra [illegible] quando giunse [illegible]

[Cont.] *Rosco. Disci. mil. Lac.* 203 r. Si schiereran da un lato, e dell'altro presso il colonnello [illegible] [illegible] che avran [illegible] capitani, e gli Alfieri [illegible] il medesimo dietro [illegible] e suoi [illegible] Capi di Squadra. *Cicala Disci. mil.* 35[illegible] Ogni [illegible] soldato [illegible] di picca [illegible] concorrere d'arme, o di vestiti, non solo co'l suo capo di squadra, ma con l'istesso Capitano.

2. *E per estens.* † *Mond. fenegn.* 62. (Gh.) I caposquadra co' loro seguaci mossero velocemente, e fecero diversi giri intorno alle 17 stelle, fermandosi ne' [illegible] antecedente figura. † *E* [illegible] [illegible] nel centro de' cerchi [illegible] fecero varie carole, accompagnati dal [illegible] caposquadra.

3. *E trasl. Maestro degli altri. Caposcuola. Algar.* 3. 220. (Gh.) E quella stessa grande maniera dandosi a seguire [illegible] Sprangher ed [illegible] capisquadra fra i [illegible] storsero [illegible] le lor figure. *E* 9. 66. Toltone due o tre cinquecentisti, che furono veramente capisquadra,...

CAPOSTIVA. *S. m.* (Mar.) [Fin.] *Bass'ufficiale incaricato del servizio di stiva con un numero di marinai sotto alla sua direzione proporzionato alla portata del bastimento.*

† **CAPOSTORNO.** *S. m. Veter.* [Cont.] *Malattia dei cavalli, per la quale divengono stupidi e stortiti.* [illegible] Storno *per Istordito e del* [illegible] [illegible] *Ruini, Cav.* II. 13. È detto capostorno o da l'effetto che segue il male [illegible] del [illegible] [illegible] i capi stordit[illegible] e stupidi, o da più [illegible] accidente, del [illegible] attorno, che fanno [illegible] *Cur.* II. 2. Procede da un sangue corrotto da materia [illegible] per le più la frigidità soprabbonda [illegible] e questa è detta volgarmente capostorno.

CAPOSTREGONE. [T.] *S. m. Titolo già di superstizione* [illegible]

CAPOTAMBURO. [T.] *S. m. Quel che in fr. Tamburo maggiore, che precede ai tamburi e alla musica mil*[illegible]*; cospicuo di mazza e del cappello piumato, e* [illegible] *persona.* [T.] *Plur.* I capotamburi, non [illegible], o Capitamburo.

CAPOTASTO. *S. m. Mus.* [Ross.] *Pezzetto d'ebano o d'avorio* [illegible] *a capo della tastiera degli strumenti di manico, con* [illegible] *che equidistanti, entro le quali posan le corde, affinchè* [illegible] *Il capotasto e il ponticello, ovvero la cordiera* [illegible] *determinano la lunghezza* [illegible] *Dan.* [illegible] 4. Dove la [illegible] [illegible] e la più acuta e basso [illegible] sopra il [illegible] o capotasto, [illegible] posare sopra il tasto [illegible] *E* [illegible] [illegible] enarmonica, potrebbe aggiungere qui [illegible] [illegible] e [illegible] e nel precedente scompartimento, tra il capotasto, e 'l primo.

(Mus.) [Ross.] *È ancora una Stecca che si fissa attraverso il manico di una chitarra, e diminuisce stabilmente la lunghezza delle corde* [illegible] *ond'è* [illegible] *un nuovo vero capotasto. Meglio* Fibbia.

(Mus.) [Ross.] *Dicesi pur* Capotasto *in certi strumenti, come il violoncello, e la chitarra il Pollice sinistro, quando nello smanicare, esso si pone attraverso le corde, e forma premendole un nuovo vero capotasto mobile, mentre le altre dita lavorano per l'esecuzione di un passo, che viene in tal modo assai facilitato.*

CAPOTÀVOLA. *V.* CAPO DI TAVOLA.

CAPOTIMONIERE. *S. m. comp.* (Mar.) [Fin.] *Colui che è incaricato della* [illegible] *relativi al timone, alle bandiere, ai segnali di giorno e di notte ed alla bussola.*

CAPOTONDO. *S. m. comp. pl.* Capotondi. (Zool.) *Specie di grosso Pesce balestra, della razza de' cani. Gab. Fis.* (M.)

– **CAPOTORTO.** *S. m.* (Zool.) [De F.] *Sinonimo di* Torcicollo *V*

CAPOTRUPPA. *S. m. comp. il Capo, il Conduttore della truppa, della brigata* Pl. *d'uso* Capitruppa. *Bisc. Malm.* 110. (*M.*) Capobandito è tutt'una parola, come *Capocaccia*, *Capomaestro*, *Capotruppa*, e molt'altre simili, che mancano nel Vocabolario, e che si praticano nella nostra lingua. *Fag. Com.* 5. 46 (*Gh.*) Ha imparato di più (*il figliuolo di colui che qui parla*) l'essere un suggettaccio, un rompicollo, e il capotruppa della scolaresca più impertinente. † *Mond. festegg.* 62 Queste truppe (*com-posero*) ciascuna da per sè una porzione sferica, i capitruppi seguiro (*seguirono*) l'esempio de' lor maggiori. † *E appresso:* I capitruppi pur fecero il sim[illegible].

CAPOVACCAJO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Così si chiama una specie di Avoltojo, detto anche* Vaccaja (Vultur percnopterus *L.*)

CAPOVERSO. [T.] *S. m. Principio di verso, e Verso ricominciato da capo. Espos. Salm.* 158 (*C*) Questo capoverso penso che si pone, perchè quivi il cantore ordinò il canto. *Red. Annot. Ditir.* 108. Si trovano scritti seguitamente, come se fossero prosa, senza far nessun capoverso. *Tocc. Parr. Occor.* 77 (*Gh.*) Senza far capoverso, tirare avanti addirittura a comporre la stampa di ciò che veniva dietro al saltato. *Dat. Lett.* p. 53. [illegible] *Red. Annot. Ditir.* 108. [illegible] che faceva capoverso.

2 [illegible] *Cavalc. Specch.* cr. 36. (*Gh.*) I principali capoversi sono lettere grosse e vermiglie. [T.] *In questo senso, non com., è nelle lett. di S. Cat. da Siena*, [Camp.] *e in Bibb. Job Prol.*

3 *Ma nel signif. degli es. preced. dicesi per lo più semplicem.* Andare a capo. *Il Capoverso oggidì è il Principio del periodo che nello scritto o nella stampa comincia più* [illegible] *Nov. Fiera* 1. 744 [illegible] — Non è capoverso. — Leggere [illegible] capoverso.

[T.] [illegible] *lo Spazio de' periodi compreso tra quel* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] — [illegible] Non fate capiversi lunghissimi, [illegible]

4 *Nel plur. non si direbbe* Capiverso; *e* Capiversi [illegible] *Bartol. Ortogr.* c. 16, § 6 (*Gh.*) De' capiversi. *Salvin. Pros. Tosc.* 1 75. A [illegible] opera drammatica, dove l'autore, che intendeva benissimo chi introduceva di mano in mano a parlare, avesse [illegible] *Magal. Lett. At.* 2. 108. [illegible] parole, mi avvedo.

CAPVILLA. [illegible] *S. m. Chi nel villaggio ha un grado* [illegible] *segnalam. là dove non abbiano* [illegible] Capivilla.

CAPOVOLGERE. *V. a. comp. Voltare a ritroso, sossopra. Soder.* [illegible] 12 (*C*) Il terzo poi si spicchi affatto e si capovolga in giù.

2 *E N. pass. Buon. Fier.* 3. 4. 13. (*C*) La barca, o fosse error d'inegual peso, O qualch'altra cagion, si [illegible] [Val.] *Fortig. Ricciard.* 19. 101 Ed [illegible], che si capovolge.

3. [Val.] **Capovolgersi in se stesso**, *come i giocolieri, Arrovesciare il corpo al di dietro facendone arco, e camminando così colle mani e coi piedi. Salvin. Convit. Plat.* 182. Quando camminavano, come appunto fanno quei giocolatori, che in arco colla persona posando sulle mani e sui piè, camminano a salti capovolgendosi in loro stessi.

4. [T.] *Fig.* Capovolgere un verso, *leggendolo dall'ultima parola, e trovarci un senso anche di li.* — [illegible] costrutto, *ponendo il* [illegible] Una proposizione, *invertendo il soggetto e il predicato.*

CAPOVOLTARE. *V. a.* [T.] *Più fam. che Capovolgere. Meglio di cose che di pers., e non sempre* [illegible]

Sagg. Nat. esp. 26 (*C*) [illegible] *E* 42 [illegible] a bocca [illegible] e capovoltando il vaso.

2. *E per simil.* [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 7. Se altri negano, non così di facile credete loro, e a noi se avremo negato, subito prestate fede. Vi [illegible] sospetto un tal capovoltar l'ordine del giudizio.

3. *N. pass.* [T.] Capovoltarsi. *Anco intorno a un asse trasversale*

4. † *E fig. Imperf. Prov. D.* 15. *T.* 5. 160. (*M.*) Da' fati nascono e stabilisconsi, pe' lor fati capovoltansi i regni.

CAPOVOLTATO. [T.] *Part. pass. di* CAPOVOLTARE. *E a modo d'Agg.* [T.] Il vaso rimane capovoltato.

CAPOVOLTO. *Part. pass. e Agg. Da* CAPOVOLGERE *e* CAPOVOLTARE. *Volto a ritroso, Volto sossopra. Sod. Colt.* 155 [illegible] L'annaghiature sieno... capovolte, [illegible] strette. *Tac. Dav. Ann.* 3. 57 Tribuni e capitani adunque... portavano le ceneri colle 'nsegne lorde innanzi, e i fasci capovolti. *Soder. Colt.* A mezzo dì non molto mature (*l'uve*), appiccate al palco capovolte, bastano assai. *Boez. Varch.* 3. [illegible] Che dirò che tutte (*le piante*), fitta quasi la bocca sotterra, e, come noi diciamo, capovolte, traggono i nutrimenti colle radici. [T.] *Buonarr. Descr. Nozz. Med.* 10. La base dell'ornamento, allargandosi per venti braccia, terminata era ne' suoi fianchi da certe mensole capovolte, avviticciate per intagliature diverse, che si accartocciavano tra di loro.

Borgh. Orig. Fir. 155. (*M.*) E di qui nacque occasione, che fosse così capovolto San Giovanni [illegible] *la facciata di quel tempio alla parte opposta.*

2. *Fig.* [Val.] *Detto di Concetto, ecc. Pomp. Vit. Plut. Pref.* 1. XV. Non venir qui espresso il concetto, con quella stessa idea, che ce ne desta il latino, benchè nel volgare sia capovolto.

CAPPA. *S. f. Specie di Mantello che ha un cappuccio di dietro, da porre in capo, o per ornamento, il quale si chiama* [illegible] *ed è Vesta oggidì usata da Frati e da alcune Religioni, benchè altre volte fosse anche Vesta da secolari. V. per l'etim.* CAPPELLA *e* CAPPELLO. *Bocc. Nov.* 32 28. (*C*) E gittatogli una cappa indosso, e scatenatolo non senza grandissimo romore dietro. *Dant. Inf.* 23. Egli avean cappe con cappucci bassi Dinanzi agli occhi. *E* 24 Non era via da vestito di cappa. *E Par.* 11. Ma son sì poche, Che le cappe fornisce poco panno. *Bern. Orl.* 2. 11. 51. Diceva, se qualcun non l'ha coperto, Sotto mantello o cappa, e' non c'è certo. *Fir. Luc.* 4. 1 Io non presto i tuoi saj, nè le tue cappe, nè gli altri [illegible] *Varch. Stor.* 9. 228. Nel a [illegible] e una cappa [illegible] colore molto stravagante e bizzarro. *E* 286 [illegible] s'usano in [illegible] e uomo di cattiva vita. *E appresso* [illegible] porta o cappa o gabbano. [T.] *Tav. Sem. Ant.* 151 Al tempo di questo papa Onorio si fece mutare l'abito a frati del Carmine, che soleano portare le cappe addogate a doghe larghe bianche e bige.

[Cont.] *Agrippa, Sci. arme*, VII [illegible] Arme difensive come sono il pugnale e la cappa. *Cit. T. pocosm.* 455. Il giuoco largo [illegible] spada e brocchiere, di spada e rotella, di spada e cappa, di spada e pugnale, di spada sola, di pugnal solo.

[T.] *Prov. Tosc.* 261. Chi porta la cappa è degli ufiziali (*il magistrato si conosce all'insegne, ai segni, e in bene e in male, a uomini e cose*) *E* 68 Chi ha buona cappa, facilmente scappa (*dei ricchi e de' potenti che trovano impunità*) *E* 318.

2 *Per simil.* [T.] *Prov. Tosc.* 192. Quando Monte Morello ha il cappello e Fiesole la cappa, piangiunni, [illegible] l'acqua.

3 *Sorta di Mantello con cappuccio e strascico, che s'usa da' cardinali, da' vescovi, e da' canonici* (*Mt.*) [G.M., *Magri, Notiz. Voc. Eccl.*] La canonici di Pisa, per privilegio immemorabile, portano in coro le cappe rosse nell'inverno.

[G.M.] **Cappa magna.** *V.* CAPPAMAGNA, *tutt'una voce.*

4. [M.F.] *Veste da fratelli di compagnie. V. l'es. in* VISIERA.

5 [G.M.] [illegible], *quella che portano le donne* [illegible] *veste di donna che copre* [illegible] *Veste con maniche che portano* [illegible] *e bottoni d'a* [illegible]

6 [illegible] *Lasca.*

[T.] [illegible] cappa che di spada. [illegible]

7 *Prov.* **Sotto la cappa del sole.** *In questo mondo. Fir. As.* 251. (*C*) [illegible] nascessero mai sotto la cappa del sole. [T.] Anco Sotto la cappa del cielo. *Fam.* Quanti [illegible] la cappa del [illegible] sulla terra.

8 **Cavarne cappa o mantello**, *dicendo d'alcuna affare* [illegible] *contraria* [illegible], *Venire alla risoluzione, Cavarne le mani. Varch. Ercol.* 69 (*C*) Coloro che non vogliono stare più irresoluti, ma vederne il fine, o la ne [illegible] o fuora, e finalmente cavarne, come si dice, cappa o mantello, dicono. *E Suoc.* 2. 3. Io son disposto e deliberato di cavarne o cappa o mantello. *Baldov.* « Chi la sorte », ecc. *a.* 2. *s.* 26. *p.* 68. (*Gh.*) *Ful.* Che s'ha da far? *Ven.* Bel bello Dar qual[illegible] osservare, E cavarne [illegible] cappa, o mantello.

[Val.] *Malm.* 5. 35. Non ho fin qui trovata congiuntura Di chi m'indirizzasse qua al castello, Per poterne cavar cappa o mantello.

9 [Val.] † **Correre l'altrui cappe.** *Rubarle. Novellier. Fiorent.* 150. Avendo ancora per [illegible] corse le altrui cappe, per rivestirsene in foggia nuova, che non fusser cognosciute.

10 **Non farsi stracciar la cappa.** *Fig. vale Non farsi troppo pregare, Esser facile ad accettar l'invito, e sim. Malm.* 9. 47. (*Gh.*) Pur finalmente no 'l pregar tanto [illegible]

11 **Rivoltare la cappa** *Fig.* [illegible] *Varch. Ercol.* 14 (*Gh.*) Quando uno è di un'oppenione (*opinione*), e tiene da una parte, e poi si rivolta [illegible], si dice *Egli ha rivolta la cappa* [illegible]

12. *Diciamo in proverb.* **Per un punto Martin perse la cappa,** *per esprimere che in negozi rilevanti talvolta i minimi accidenti ne tiran seco gran conseguenze. Pataff.* 4. (*C*) Martino la cappa perdè per un punto. *Varch. Ercol.* 320. La quale, se non d'al[illegible] modo, [illegible] mano, e il proverbio nostro dice, che Martino perdè la cappa per un punto solo.

13. [M.F.] Cappa *vale anche nell'uso Casella, Capannella. Una cappa di noci, s'intendono al giuoco di nocino, quattro noci, tre accoste l'una all'altra, e la quarta sopra. Così al giuoco de' noccioli. Bisc. Not. Malm.* C. III.

[M.F.] *Una* [illegible] *fatta di tre noci o nocciole,* [illegible] *ragazzi lo* [illegible] Un galletto (*da l.* [illegible])

14 (Ar. Mes.) **Cappa di cielo.** *Sorta di panno di color celestino sbiadato. Franc. Sacch. Nov.* 92. (*C*) [illegible]

[T.] [illegible] *o oscurro.*

15 **Cappa del cammino.** [illegible] *Ma. Mt.* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 306. Nero come la cappa del cammino. (*Nerissimo.*)

16. (Ar. Mes.) *T. de' Gittatori. Vasar. Vit.* 1. 286 (*Gh.*) Data la cenere, (*l'artefice*) rimette i perni a traverso, che passano la cera e l'anima, secondo che li ha lasciati nella figura; perocchè questi [illegible] a reggere l'anima di dentro, e la cappa di fuori, che è l'incrostatura del cavo fra l'anima e la cappa dove il bronzo si getta.

[Cont.] *Imp. St. nat.* III. 13. Camiscia quella che veste il maschio, e che occupa il luogo del metallo: cappa la forma ultima.

17 (Pitt.) **Cappa di frati.** *Sorta di colore. Benv. Cell. Oref.* 34. (*M.*) Se ne trovano di color [illegible], incarnato, rosso, pagonazzo, tanè, azzurro, bigio, cappa di frati.

18 [T.] *Per cel.* Cappa del naso, *dallo* [illegible] *della cappa del cammino, e dal suo largo aprirsi* [G.M.] *Onde, di chi vuol ficcarsi le mani nel naso* E' si ripulisce la cappa.

19 (Fis.) **Cappa della bussola.** *Picciolo capitello, in forma di cono concavo che sta nel mezzo dell'ago calamitato, o della rosa d'una bussola, e che viene a coprire il perno su cui s'aggira l'ago.* (*Mt.*) *V.* CAPPELLETTO § 14.

[Cont.] *Cavità scavata in un ago o altro pezzo che si vuol sospendere sopra di una punta, attorno alla quale deve oscillare. Dicesi specialmente dell'ago magnetico. Spet. nat.* VIII 112. Cappa concava per sospender l'ago sopra un cardine.

20. [illegible] *[illegible] per impeto del vento non [illegible] se non pochissime [illegible] il vento [illegible] trasversalmente [illegible] pochissime sulla perpendicolare [illegible] vento [illegible]*

21. *Zool.* [illegible] *Pred.* [illegible] Cappe [illegible] agli scogli.

CAPPA. S. m. [illegible] *La decima Lettera dell'alfabeto greco.* [illegible] *Annot. Fier.* Buon. 2. 3. 11. [illegible] Tessalonicl. [illegible] Cappa doppio per differenziarlo dal Chi.

CAPPACCIA. S. f. *Pegg.* di CAPPA. (Gh.)

2. *[illegible] così detta per dispregio.* [illegible] 19. p. 33. (Gh.) Vi trasformerà, [illegible] caso, in Fra Pacifico, o in Fra Serafino [illegible] E bastoravvi mai l'anno, per una cap[illegible] vi sia messa addosso di costoro, sop[illegible]

CAPPA[illegible]. S. m. [illegible] 121 [illegible] *Concordia* [illegible] [illegible] col [illegible] fatori [illegible] [illegible] forma.

CAPPAGAGNA. [T.] S. f. *Quand'anco [illegible]* [illegible]

CAPPARE. [illegible] *Scegliere, [illegible]* [illegible] *Non [illegible]* [illegible] (Che sol [illegible] alti [illegible])

2. [illegible] 2[illegible] Al [illegible] Or[illegible] [illegible]

3. [illegible] *Cappa[illegible] cheachessia appe[illegible]* [illegible] 107. [illegible] brutta s'alletta Di [illegible] cavallo, e [illegible]

CAPPATA. S. f. [illegible] *Non com.* [illegible] [illegible] *Com.* [illegible] [illegible] pure, [illegible] due bene [illegible]

CAPPATO. [illegible] *di* CAPPARE. *Scelto.* [illegible] 2. 42. (C) Finalmente [illegible] e dirgli di venire a servire [illegible] serbansi solamente a bisogni [illegible] armi. *Salv. Granch.* 1. 2. [illegible] persona cappata, ed un uomo [illegible] 6. 124. Questa battaglia [illegible]

2. [illegible] *Dati Lepid.* [illegible] tempo [illegible] capace, [illegible] parte [illegible]

CAPPATO. [illegible] *Che porta cappa; come* [illegible] [illegible]

CAPPEGGIAMENTO. [illegible] [illegible]

CAPPELLA. [T.] S. f. *Chiesa non grande. Parte di chiesa* [illegible] *Forse* [illegible] *Cappa.* [illegible] [illegible] *Comunemente* [illegible] Cappella [illegible] — Cappa [illegible] *reliquia* [illegible] *S. Martino* [illegible] *re di Francia serbavano come palladio* [illegible] *L'Oratorio del palazzo dove la si conservava fu quindi detto Cappella, e in questo [illegible] prendevansi le reliquie e le cose preziose la entro tenute.*

2. *Di edifizio da sé.* [Val.] *Bocc. Dant. Purg.* [illegible] tempio [illegible] Non [illegible] Chiesa non [illegible] [illegible] cappella [illegible] Cappa [illegible]

3. [T.] Cappella di [illegible] Cappella sistina, o [illegible] Sistina. *E senz'art.* La cappella sistina, nel palazzo Vaticano.

[T.] *Quando dicesi che il Papa tiene cappella, quando co' suoi cardinali nella cappella di pala*[illegible] [illegible] *Stor. Conc.* 3. 19. 8. Essendo il Pontefice in punto di celebrar la cappella. [Val.] *E Lett.* 161. Le pontificali cappelle (*le funzioni*).

[illegible] dell'Imp. d'Austria e del Re di Spagna [illegible] *Pallav. Lett.* 3. 27. [illegible] cappella per la creazion [illegible] un [illegible] al signor Conte [illegible] [T.] [illegible] di camera [illegible] della settimana santa commedie.

4. [T.] *In un collegio, in uno spedale, in casa privata può essere* Cappella *da dirvi la Messa.* — Cappellano della regia cappella. = *Borg.* [illegible] 440. *Mon.* Pochi si vedranno degli antichi altari eziandio delle cappelle private, che propriamente in que' tempi dicevano Oratorii, che non sieno o da [illegible] o da rete di ferro sì fattamente chiusi [illegible] *può essere in casa privata oratorio* [illegible] *cappella da dirvi la Messa.* [Val.] [illegible] 4. 89. Due volte ogni dì, tutti si adunavano nella cappella [illegible] [T.] Cappella (*in una nave*).

5. *Entro una chiesa,* [illegible] *cappella* [illegible] *Tempietto, da* [illegible] *Cappelle* [illegible] *Orientale cappelle non hanno.* — *G. V.* 7. 98. 2. (C) Nel detto anno si cominciò a rinnovar la Badia [illegible] cappelle e il coro. [T.] Cap[illegible] Cappella del Sacramento, [illegible] 201. Gli fu dato a di[illegible] [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 198. Dio non fa mai chiesa che 'l diavolo non ci voglia, o non ci fabbrichi, la sua cappella. (*Il tristo non vede farsi alcun bene senza cercare di mettervi qualche male.*)

[Val.] *Del Rosso. Sveton.* 67. Cappella maggiore del tempio di Giove Capitolino.

6. Cappella, *Benefizio semplice, per il quale, chi l'ha, deve in una chiesa o cappella, a certi dì, dire o far dire la Messa.* *Giamb. St. lett.* 9. (*Man.*) Avendomi provvisto della cappella della compagnia di Libbiano, intitolata in S. Maria, e di quella investitomi. [T.] Dare, Chiedere una cappella; Averla, Ottenerla.

[Fanf.] *Minaccia di sol.* Se tu non hai giudizio, Perderai la cappella e 'l beneficio.

[T.] *Più espressioni.* [illegible] *cappellania* [illegible]

Cappel[illegible] *che obbliga al* [illegible] *al coro, o a mettere un sostituto.* (*Man.*)

7. Cappella mortuaria, *ove depongonsi i morti prima di seppellirli.*

8. [T.] Cappella ardente, *illuminata per esporvi* [illegible] *personaggio, non so se sia* [illegible]

9. [T.] È messo in cappella, *un condannato alla morte, per prepararvisi.* [Tor.] *Rondin. Relaz. Cont.* 39. È miserabile la condizione di costoro (*de' soverchiamente paurosi in tempo di peste*) in simili tempi, e somigliante all'affanno di chi sta in cappella e forse tanto più grave, quanto, che quelli durano in sì grande angoscia una notte sola, e questi i mesi interi.

Per estens., di Chi è messo o si trova in estrema angustia.

10. [T.] Cappella protestante [illegible] [illegible] Cappella greca [illegible]

11. Cappella da [illegible] *che giuocano agli* [illegible]

12. Cappella *in più luoghi d'Italia quel che in* [illegible] [illegible]

13. *[illegible] funzioni solenni della Chiesa* [illegible]

[illegible] Messa o Vespro a cappella [illegible] *è cantato, con accompagnamento d'organo e di contrabassi al più.* — *Anche assol.* Stamane c'è cappella in duomo (*Messa*). — Oggi ci sarà cappella (*Fes*[illegible]).

Canto a cappella, *Canto figurato, che per lo più si usa nelle sacre funzioni.* (C)

[G. M.] Musica a cappella, *con l'accompagnamen*[illegible]

Tempo a cappella [illegible] *Tempo* [illegible]

[T.] Maestro di cappella, [illegible] *presiede al canto e al suono nelle funzioni, e l'insegna.* = *Malm. Frans. Rim. Burl.* (C) Fanno il tuon fermal, l'acuto e 'l grave; E poi hanno maestri di cappella.

Prov. È mutato il maestro di cappella, ma la musica è la stessa, *le cose vanno come andavano,* [illegible] (*Man.*)

[T.] Maestro di cappella, *per estens. improp., Maestro di musica in gen.*

[T.] *Fig. fam.* Maestro di cappella, *Chi regola le cose a suo modo, non però da mettervi grande armonia.*

[T.] *I cantanti e suonatori addetti a* [illegible] *cappella diconsi* Suonatori o Cantanti o Musici di cappella, e La cappella *essi tutti.* [Ross.] *E per estens. anco i cantanti e suonatori di Corte, che* [illegible] *non cantino e suonino in chiesa.* [T.] [illegible] cappella del Duomo, del Santo, a *Padova.* — Cappella di Corte. [M. F.] *Buonar. Fest. S. Andr. Cors.* 72. Seguiva un concerto di tromba, e a questo succedeva tutta la cappella del Duomo e del Granduca con più di sessanta cantori.

14. *La Cantoria, dove sta la cappella.* [Tav.] *Sozzin. Ravol. Sien. Arch. St. v.* 2. *p.* 392. [illegible] cori sotto la cappella della musica.

CAPPELLA. S. f. *Dim.* di CAPPA. *Da donna.* [illegible] *cans.* « La Brunettina mia », *p.* 96. [illegible] 1825. *Succes* (Gh.) Con tal delicatezza Porta (*la mia amica*) una vettarella Di sopra la cappella, Che m'abbaglia.

2. *E per Capocchia, detto de' chiodi.* [T.] *Prov. Tosc.* 339. Tutto passa fuorchè le cappelle de' chiodi. (*Gioc. d'equivoco tra il passare del male che non dura, e l'altro senso della voce medesima.*)

[G. M.] La cappella dei funghi.

CAPPELLACCIA. S. f. (*Zool.*) [De F.] *Nome di una* [illegible] *algare allodola, che è l'allodola cappelluta* (Alauda cristata).

CAPPELLACCIO. S. m. *Pegg.* di CAPPELLO. *Morg.* 17. 46. (C) Un cappellaccio, ch'egli avea, giù bassò, Per la persona che si aspra fue [illegible] pur le più strane armadure, E i più [illegible] cappellacci quelle genti. *Cirif. Calv.* 2. 67. [illegible] un certo cappellaccio Di bronzo, che pareva [illegible] campana. [T.] *Salvin. Annot. Fier.* 413. [illegible] come si dice, a quattr'acque, a brodone. [illegible] 330. Fa più un cappellaccio, un [illegible] un [illegible]

2. *Fig. Rabbuffo, Bravata.* Buon. *Fier.* 2. 2. 1. [illegible] non gli è mancato, a [illegible]

3. [illegible] Dare un cappellaccio a uno [illegible] [illegible] avendo detto e [illegible]

4. Cavare un cappellaccio a uno [illegible] *cosa che gli fa far vergogna.* [illegible]

5. [T.] [illegible] certi cappellacci. *Si assisi, Imbronciarsi.* V. CAPPELLO, § 40.

6. [M.F.] **Fare cappellaccio.** *Fag. Rim.* VI *nelle not. pag.* 46. I nostri ragazzi quando giuocano alla trottola di [illegible] Far cappellaccio se, dopo averla sfilata, [illegible] in terra senza girare, ed alcuni fanno un patto fra loro che in tal caso chi l'ha tirata la debba tirare di bel nuovo dicendo, Cappellaccio a rifarsi; cioè è stato cappellaccio, cioè tiro cattivo e vano, dee rifarsi da capo.

Varch. Ercol. 70. (*M.*) I fanciulli quando vogliono girare la trottola, ed ella percuotendo in terra non col ferro e di punta, ma col legnaccio e di rovescio, non gira, essi dicono aver fatto cappellaccio.

7. [M.F.] **Cappellaccio!** *Esclamazione che significa il voler rifarsi da capo, ecc. Fag. Rim.* III. 334. Una volta è poi quella che minchionna: E quella volta, se restate al laccio, La morte affè che non ve la perdona, Nè gioveravvi il gridar Cappellaccio.

8. *E* **Cappellaccio** *pare nel fig. vale Uomo cattivo, maligno. Car. Lett. t.* 1. (*Com.* 1763) *p.* 106. (*M.*) Voglio dir per questo che, sebbene cotesti cappellacci ritornino, ho speranza che penseranno ad altro che a turbarci questa presente quiete.

9. (Agr.) *Albero coperto di viti, perchè la vite gli è quasi come cappello. Dav. Colt.* 196. (*C*) Vetrici, oppi, saliconi, e tutti gli alberi buoni a far cappellacci. *Soder. Tratt. vit.* 66. (*Gh.*) Ma dello [illegible] odore, colore, e bontà delle viti medesime facevasi paragone del vino medesimo de' bronconi e de' cappellacci e degli altri con quelli delle pergole. *E Arb.* 289. Piantinvisi dentro [illegible], dell'ellere, e di tutte le sorti [illegible] che servono a far cappellacci. *E Arb.* 390. *Magaz. Coltiv. tos.* 58.

10. [illegible] *vite maritata, che in istato [illegible], per difetto di potatura, abbia di molti pampani e tralci, i contadini la battezzano* Cappellaccio.

11. (Min.) *Targ. Tozz. G. Viagg.* 7. 2. 33. (*Gh.*) Benchè tutto Monteleo sia composto di filoni o strati di pietra alluminosa, ciò non ostante ve ne sono molti, che dentro di sè contengono pochissimo allume, e si chiamano cappellaccio, quasi cappello o crosta del monte.

CAPPELLAJA. [T.] *S. f. Moglie del cappellajo, e Donna che sta a vendere cappelli da uomo, giacchè quella de' cappellini da donna è Cresaja.*

CAPPELLAJO. *S. m. Da* CAPPELLO. *Facitor di cappelli. Cronich. Amar.* 240. (*M.*) I Tintori, i Barbieri, i Farsettai... e' Cappellai avessono Consoli e due Priori.

2. [G.M.] *[illegible] che facilmente piglia il cappello,* [illegible] CAPPELLO, § 40.

3. *[illegible] di penna.* [illegible]

4. *[illegible] che mettere o levava i cappelli [illegible], secondo che accadeva il bisogno.* [M.F.] *[illegible] Lor. Med.* 23. [illegible] fondo [illegible] con altro per poter guardare A mezza piaggia, e in una bella stoppia El cappellajo ni can leva la coppia.

CAPPELLANATO. [T.] *S. m. Ufficio di cappellano. Cappellania, anco la rendita. Lem. Test.* 78. (*Man.*) [illegible] cappellani [illegible] parlentesi, ovvero rimossi per altro modo [illegible]

CAPPELLANIA. [T.] *S. f. Ministero di Cappellano con benefizio.* [T.] Ha una cappellania in duomo. — *Car. Lett.* 1. 111. (*C*) M. Antonio m'ha fatto una lettera a voi che l'accomodiate d'una delle sue cappellanie.

2. *Segnatam. quanto al benefizio.* [T.] La cappellanía gli rende.

3. [T.] Cappellanie laicali. *Anco a donne, in certe parti d'It., fedecommesse, con rendita anche cospicua, e con obbligo di poche messe.*

CAPPELLANO. [T.] *S. m. In orig. il Ministro ecclesiastico che custodiva la cappa di S. Martino in pace, e la portava, come insegna protettrice, alla guerra.* [G.M.] *Magri, Notiz. Voc. Eccl. alla voc.* Cappellano.

2. *Prete che uffizia cappella o è benefiziato di cappella.* (*C*) *Dat. Lepid.* 14. (*Man.*) Cappellano di S. Maria del Fiore.

[T.] Cappellano ordinario.

[G.M.] Cappellano curale, supplente, ad extra. — Cappellano curato.

3. *Sacerdote che aiuta il parroco nel suo ministero assistendo gl'infermi, confessando, dicendo messa.* (*Man.*) [T.] *Altrove,* Vicecurato. — *Un parroco può avere più cappellani.* — *Pass.* 132. (*C*) O sieno rettori o cappellani in diverse chiese.

[T.] *Può il cappellano di una parrocchia servire specialmente a una chiesa dipendente da quella.*

4. [T.] Cappellano dell'esercito, Cappellano militare. *Malm.* 3. 27. (*Man.*) L'armata avea, tra gli altri, un cappellano. [Val.] Cappellano, *il capo dei cappellani nell'esercito, il quale, in virtù di talune facoltà [illegible], ha autorità ecclesiastica su' cappellani militari.*

5. *Di monache. Bocc. Nov.* 65. 9. (*C*) E confessassesi o dal cappellano loro, o da qualche prete che 'l cappellano le desse.

6. *Prete che ha elemosina fissa per dire la Messa in una cappella privata.*

7. Cappellano segreto del Papa, *ciascun di que' sacerdoti che dicono la Messa al Papa nella sua cappella privata.* [illegible]

8. Cappellano [illegible] del re, o di Corte, *Chi dice la Messa al re, alla famiglia di lui.* — [illegible] maggiore. [Val.] *Menz. Sat.* 8. Gran cappellano. [T.] Il Papa non dev'essere cappellano di re nessuno; ma può parere cappellano di re molte centinaja di miglia lontano.

Qui pure cade quello di Din. Comp. 371. (*C*)

[T.] Cappellano, *poi detto* Arcicappellano, *titolo in Corte di Francia.* E Cappellano conventuale, *Degnità nell'ordine de' Cavalieri di Malta.*

CAPPELLANÙCCIO. [T.] *Dim. di* CAPPELLANO, *in rispetto al grado e alla rendita.* [T.] Cappellanuccio di campagna.

† **CAPPELLARO.** *S. m.* [Camp.] *Per Cappellajo. G. Giud. A.* 5. Loco erano tessitori, loco cappellari. ..

CAPPELLATA. *S. f. Da* CAPPELLO. [M.F.] *Un colpo dato col cappello.*

2. [M.F.] *Tanta quantità di roba quanta n'entra in un cappello.* [illegible] cappellata di [illegible]

3. A cappellate. *Post. avverb.* [M.F.] Guadagnare i quattrini a cappellate, *cioè moltissimi.*

CAPPELLETTA. [T.] *Dim. di* CAPPELLA. *Chiesetta da sè. Franc. Sacch. Lett.* 229. (*C*) A una piccola cappelletta, che si chiama S. Maria delle Grazie sul ponte a Rubaconte,... tutti li popoli traggono. — Cappelletta delle Grazie.

Fir. Disc. an. 33. (*C*) Per ornamento di una piccola cappelletta, che attaccata al romitorio, avea dedicata al nome del divino Geronimo.

2. *Parte di chiesa. G. V.* 8. 97. 1. (*C*) La piccola cappelletta in volta di Sancta Sanctorum.

3. *In più luoghi d'It. quel che in Firenze* Tabernacolino. V. CAPPELLA, § 12, *e* CAPPELLINA.

CAPPELLETTINA. [T.] *Dim. con vezz. di* CAPPELLA. [T.] Cappellettina gaja ne' campi; che il verde degli alberi, avvivato dal venticello, ci fa capolino dalle aperte finestre.

CAPPELLETTO. *S. m. Dim. di* CAPPELLO. *Pataff.* 1. (*C*) Che lì verrà Orlando in cappelletto. *Fiamm.* 4. 141. Seguentemente un altro con leggiadro cappelletto sopra i capelli. [Tor.] *Capo. It. p.* [illegible] [illegible] alla francese.

2. [Val.] † *Il Turbante alla turca. Frescob. Viagg.* 78. [illegible] capo [illegible] uno cappelletto, involto [illegible] bianca [illegible] alla saracinesca, di tela di lino.

Cappelletto alato di Mercurio. [Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 306.

3. Cappelletto *è anche quella Parte del padiglione che cuopre il capo di esso. Sassett. Lett.* 375. (*Man.*) Trovai qui un padiglione d'ermesino bianco col suo cappelletto azzurro.

4. Cappelletto *diciamo ad un Coperchio di boccia da stillare.* (*C*)

[Con.] *Florio, Metall. Agr.* 384. Con un cappelletto di vetro si cuopra (*una boccia da stillare*) sotto il cui beccuccio mettasi un'altra boccia, che le gocciole uscenti fuora riceva.

5. [T.] Cappelletto di carta sulla rocca. *La pergamena.*

6. [M.F.] *Giuoco de' ragazzi che fa, ecc. V. Pes. in* FARINACCIO.

[M.F.] *Mazzi, Leber. Cosc.* 6. È il medesimo giuoco che fanno anc'oggi i fanciulli in Firenze, che lo chiamano Cappelletto, con la sola differenza che questi dicono palle o santi.

7. (Mil.) *Sorta d'Armatura per difendere il capo. Morg.* 15. 75. (*C*) Un cappelletto avea di cuojo cotto L'Amostante la notte in testa messo.

8. (Mil.) **Cappelletti** *si dissero ancora alcune Milizie a cavallo. Guicc. Stor.* 11. 581. (*C*) A Vicenza sen va l'esercito con grandissima incomodità per le molestie continue de' Cappelletti. *E appresso:* Non cessando però le molestie de' Cappelletti. [Val.] *Varch. Stor.* 1. 387. Secento cappelletti greci, chiamati volgarmente, con nome poco lontano dalla lingua loro, Stradiotti.

9. [G.M.] E Cappelletti, *sorta di Minestra di paste, che anche si riempie di carne battuta di polli. Così detti dalla forma.*

10. [Cont.] (Ar. Mes.) *Testa di chiodo, Cappello. Florio, Metall. Agr.* 197. Il cuoio attraversante nella parte dell'asse con chiodi che hanno larghi i cappelletti, è confitto.

11. (Ar. Mes.) *Pezzo di cuojo posto in fondo della scarpa per sostenere il tomajo.* (*C*)

12. [M.F.] *La Estremità superiore della soletta che fascia le dita del piede.*

13. Cappelletto *dicono gli ombrellai quel Cerchietto di tela incerata che mettono sotto la ghiera per coprire l'unione degli spicchi, e serve ad impedire il passaggio dell'acqua.* (*Man.*)

E Cappelletto *dicono altresì quel Pezzetto rotondo dello stesso drappo, con che ricoprono l'estremità dell'ombrello, allorchè è rotta.* (*Man.*)

14. (Fis.) [Gher.] **Cappelletto.** *È un Pezzetto tirato a cono tronco, cavo, riportato ed incastrato verso il mezzo d'un ago magnetico, o di qualsivoglia altro ago, pel quale l'ago stesso poggia sur una punta fissata verticalmente, ed è libero di rivolgersi, orizzontalmente, ove che sia. Forse non si sta [illegible] a dirlo dim. [illegible] di Cappa, nel senso della cappa della rosa de' venti col. ago magnetico della bussola [illegible]* V. CAPPA *in questo senso.*

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 239. Nel mezzo della quale [illegible] è un cappelletto d'ottone, che ha una piccolissima fossetta nel mezzo, che si mette sopra la punta d'un ago piantato dritto nel mezzo della bussola, acciocchè la rosa possa girarvisi sopra. *Cr. B. Naut. med.* II. 221. Modo di fare una bussola in tempo di necessità senza acciaro, stile e cappelletto, nè carta da fare la rosa.

15. (Vet.) [Valla.] *Tumore di variabile forma, più o meno molle e cedevole, che si manifesta alla punta del garretto: riesce disaggradevole alla vista, ed è di molto difficile guarigione.*

[Cont.] *Gars. Cav.* III. 37. Il cappelletto è un tumore senza doglia, prodotto da massa fredda, che si genera nelle ginocchia davanti, e di dietro sopra l'osso del garettone, cioè nella parte di fuori verso la cima.

CAPPELLETTO. *S. m.* (Zool.) *Sorta di Falcone piccolo.* (*C*)

CAPPELLIERA. *S. f. Da* CAPPELLO. *Quella Custodia ove si ripone il cappello.* (*C*)

CAPPELLINA. [T.] *Dim. di* CAPPELLA, *e pare possa essere più piccola che Cappelletta. Vas. Op. Vit.* 1. 14. (*Man.*) [illegible] tempietti e cappelline hanno assai ragionevole disegno. *Lib. Son.* 44. Portato... A battezzare in una cappellina. [T.] Cappellina [illegible] una chiesa. *Cappelletta rustica, disadorna, ma non piccola, non si dirà* Cappellina. *Anco in grandi chiese possono essere cappellette, non [illegible] di un muro una cappellina.*

Quella de' bambini Cappellina.

2. † *Dall'orig. dim. di Cappa, vale [illegible] di Berretto da uomo e da [illegible]* [Val.] *Sacchett. Nov.* [illegible] [illegible] cappellina [illegible] *Pataff.* 4. *Lab.* 256. [illegible] *Berretto da notte.* [Val.] *Ant. Pucc. Amprent.* 6. 295.

[Val.] *[illegible] Etrur.* 1. 431. [illegible] portare [illegible] alcuna cappellina o cappuccio di [illegible]

[illegible] la cappellina in capo, [illegible] *Segr. Fior. Cliz.* 1. 1.

3. † *Difesa del capo. F. V.* 11. 101. (*C*) Coll'arme..., ond'era vestito, con una fonda cappellina in capo. [illegible] Camp.] *G. Giud. A.* 16. Cappellina di ferro. [Val.] *Tasson. Secch.* 3. 64. — *Onde* Cappelletto *lo stesso soldato.*

† *[illegible] della cappellina. Uomo d'astuzia [illegible] [illegible] Sull'anat. delle [illegible]* Visiera, di Bolla, di Maschera.

4. [illegible] [illegible] *Fasciatura che rappresenta una sorta di berretto o di cappuccio. Dicesi* Cappellina [illegible] *o* Berretta a due globi, *quella Fasciatura adoperata anticamente per [illegible] alle [illegible] delle suture, e così* Cappellina *della [illegible] del braccio e [illegible]*

5. *Strumento di terra cotta, che riceve l'acqua a guisa d'imbuto, e la porta ne' doccioni.* (*C*) *Fr. dall'imag. di Capo.*

† **CAPPELLINAJO.** S. m. [illegible] *Arnese di legno, di ferro* [illegible] *e anche in un armadio, al quale s'appiccano i cappelli e gli altri* [illegible] ATTACCAPANNI. [illegible] *Sen.* 112. (C) [illegible] sopra l [illegible] *Fag.* [illegible] 9. 11 [illegible] o cappellina, senza [illegible] costretti in mel [illegible] e di comodo.

CAPPELLINO. S. m. *Dim.* di CAPPELLO d'uomo. *Buon.* [illegible] 5. 6. [illegible] Quel cappellin [illegible] Con quel suo [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] un cappellaccio, un [illegible] che un cappellino [illegible]

2. [T.] *Cappello da* [illegible] *anche non piccolo e non bello. Ma* [illegible] *di donna può essere o* [illegible] *o rosa.*

CAPPELLO. S. m. *Coperta del capo fatta alla forma di esso,* [illegible] *che si chiama Tesa o Piega.* [illegible] *Cappello* [illegible] *forse* [illegible] *e questa da capo* [illegible] *per Cappa.* [illegible] *Totum caput hominem.*

[G.M.] Cappello da [illegible] da [illegible], da prete da [illegible]. Cappello [illegible], e [illegible], stretto [illegible] Cappello [illegible] a proposito [illegible]

Cappello a [illegible] prete. — Cappello a [illegible] — Cappello di pelo, di felpa, di pelo di lepre, di castoro. — Cappello [illegible] — Cappello a [illegible]

[G.M.] Tesa, [illegible], [illegible], [illegible] de cappello.

[illegible] 28. (C) E prestamente la schiavina [illegible] cappello [illegible] (G.M.) [illegible] cappelli [illegible] il cappello. E [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 258. A chi ha tesa, non manca cappello (*il bisognevole a difesa e a ornamento*). E 333. Qual cervello, tal cappello. E 340. [illegible] *che si fa* [illegible] *motto e buffone.*)

Prov. [illegible] *Comed.* 3. 206. (Gh.) Tal vol [illegible], e [illegible] ha la man [illegible]

2. [illegible] *di Mercurio.* [illegible] Appresso [illegible] verga, [illegible]

3. [illegible] *Cappello* [illegible]

4. [illegible] *Cappello arricciato* [illegible] Di [illegible] d'un gallo [illegible] poca spesa, [illegible]

5. **Cappello a tre venti,** [illegible] *in cui tesa è* [illegible] *in tre parti e formata* [illegible]

6. **Cappello di cartoncino.** [illegible] *donne* [illegible] *o* [illegible] *in modo* [illegible]

7. **Cappello di paglia.** *È quello formato con paglia* [illegible] *fatta matura* [illegible]

8. **Cappello di* [illegible] [illegible] *di legno bianchi* [illegible]

9. **Cappello di trecce.** *Cappello fatto con trecce* [illegible] *prima il* [illegible]

[illegible] 2. [illegible] 3. [illegible] 7. p. 75. [illegible] (Gh.) [illegible] cappel [illegible] *Salvin.* [illegible] p. [illegible] ed 2 [illegible] *flore* [illegible] di [illegible]

10. **Cappello sbertucciato** *chiamano volgarmente* *a Firenze quel Cappello specialmente da* [illegible] *in* [illegible] *come se fosse stato manomesso dalla bertuccia, cioè dalla scimia.* [illegible]

11. **Forma del cappello.** *Giocosamente e in modo basso per Testa, Capo.* [illegible] 180. [illegible] Quest'aria grassa [illegible] pa[illegible] forma del cappello.

12. [T.] [illegible] cappello [illegible]

[G.M.] [illegible] il cappello per parte [illegible] *da una parte.*

[illegible] Cappello sulle ventitrè o sulle ventiquattro. *Modo fam.* [illegible] *da una parte più che dall'altra, che taluni fanno* [illegible] [T.] [illegible] *del sole alle* [illegible]

13. [illegible] *Gente più* [illegible] *per* [illegible] Berretta.

14. [illegible] il cappello. [illegible] *capo in segno di* [illegible]

15. [M.F.] **Cavarsi il cappello ad alcuno.** *Fig.* [illegible] Dante bisogna che [illegible] [T.] [illegible] a terra *in segno di riverenza e* [illegible]

16. [M.F.] *E. Merif.* Roba. Casa da [illegible] per [illegible]

17. [M.F.] **Fare di cappello.** *Levarsi il cappello, per salutare.*

[M.F.] *E fig. nel signif. del* § 15.

18. [illegible] *E* [illegible] *per* [illegible] *ad altri* [illegible]

[G.M.] [illegible] il cappello.

19. [G.M.] **Amico di cappello** *è* [illegible] *stesso che* Amico di saluto, cioè, non intimo, ma quanto può [illegible] – Amico [illegible]

[G.M.] [illegible] *per* [illegible] *con certa gente* [illegible] 17. [illegible] pellarsi [illegible] amico di starnuto, per [illegible] a tesa, di[illegible]

20. [T.] [illegible] a far cappelli, nascerebbe [illegible] tesa. *Per* [illegible]

21. **Dicesi Cappello cardinalizio, o da cardinale,** *quel gran cappello* [illegible] *che si* [illegible] purpureo [illegible] Del purpureo cappel la sacra chioma.

[illegible] **Cappello cardinalizio, di cardinale, o rosso** [illegible] Cappello [illegible] Veneti [illegible] ricco cappello che in Roma sia. *Savon. Pred.* 19. in [illegible] non voglio se non quello che tu [illegible] la morte. Un cappello rosso, [illegible] questo desidero. [F.] *Pancrat.* [illegible] E appresso. Si figuri (*Ferdinando*) rinunziante il cappello [illegible]

In questo senso dicesi anche **Dignità del cappello.** [illegible] *Machiav. Cresc. St. It.* Privarono in pubblico [illegible] Colonna della dignità del cappello.

[Val.] [illegible] cappello. [illegible] *Sat.* 5. Ed insino a color che non han testa, [illegible]

22. [illegible] **cappello,** *per* [illegible] in peggio si travasa. (*Al gran cappello leggono antichi ed autorevoli Mss.*)

23. [Val.] **Cambiare il cappello alla berretta a uno.** *Farlo* [illegible] *Cardinale* [illegible] Alessandro [illegible] cardinale [illegible] berretta.

24. **Posare il cappello.** *Deporre il cappello cardinalizio.* [illegible] 1. 175. [illegible] posare il cappello [illegible] per [illegible] lasciare l'esser più Cardinale.

25. [illegible] **Orlare il cappello a uno sotto il mantello.** [illegible] *Non com.* [illegible] 2. [illegible] cappello. Ad alcun [illegible]

26. [Val.] *E detto anco assolutamente* **Orlare il cappello.** [illegible] *Non com.* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] 85. [illegible]

27. **Cappello.** *Per sim. Dant. Inf.* 32. [illegible] Noi eravam partiti già da ello, Ch'io vidi due [illegible] in una buca, Sì che l'un capo all'altro era cappello. *But.* Era cappello [illegible] arcivescovo Ruggieri [illegible] rodevagli le cervella.

[illegible] 21. p. 159. (Gh.) [illegible] fredde [illegible] sicchè si difendano [illegible]

[illegible] 55. [illegible] pugno di polvere sottile, facendogli un cappello di [illegible]

28. [G.M.] **Cappello del lume.** *Copertoja fatta a* [illegible] *per* [illegible] *la luce, e difendere* [illegible]

29. *Per* [illegible] *di* [illegible] *che si mettea al capo al falcone* [illegible] *dibatta o si svogli. Dant. Par.* 19. (C) Quasi [illegible] ch'esce del cappello, Muove la testa, e coll'ale s'applaude. *Burch.* 1. 49. Duo sonagli, e duo [illegible] di farfalla, E un cappel di paglia da sparvieri.

E fig. Burch. [illegible] 52. (C) Nembrotto fe' la torre di Babello Per guardar l'oche dal falcon celeste, Che [illegible] cappello.

30. [illegible] **Aspettare il cappello** *Dicesi degli sparvieri e simili animali, quando sono agevoli, e mansueti. Burch.* [illegible] *Bern. Rim.* Aspettava il cappel [illegible] forma.

E trasl. **Aspettare il cappello** [illegible] aspettano il cappello [illegible]

31. [Val.] **Parer che si tragga il cappello al falcone.** *Prov. Disporsi al combattere, come fanno i falconi che, toltogli il cappello, si danno a cacciar la preda. Non usit. Morg.* 10. 64. Quando Rinaldo scorgeva la dama, Par che sia tratto il cappello al [illegible]

32. [T.] **Cappello** *anticamente significava Corona, o altro segno d'onore. Fr. ant.* Chapeau de roses. *Perchè cinge il capo, e in qualche modo lo copre.* = *Dant. Par.* 25. (C) Con altra voce omai, con altro [illegible] tesmo prenderò il cappello. *But.* Prenderò 'l cappello, cioè la laurea della poesia, come pigliano li poeti quando si coronano.

33. [illegible] *Bocc.* [illegible] (C) Non sappiendo li Franceschi che si volesse dire Cappa[illegible] non cappello, ma cappelletto il chiamavano.

34. *Dicesi* **Cappello d'aguto o da chiodi** *la parte superiore di essi, perchè fatta a guisa di cappello.* [illegible] tu aveva cavati. = *But. Par.* 11. 2. (C) A modo [illegible] ferro. *Buon. Fier.* 2. 3. 4. (Mt.) Se queste fosser grani di tempesta, O ceci o fave, ovver cappei da chiodi.

Nel pl. si disse anche Cappei. [Val.] *Cell. n. Vit.* 2. 19. Con essa cera diligentemente cominciai a contraffare quei cappei d'aguti.

35. *Per la stessa ragione dicesi* **Cappello di fungo.** *Morg.* 2. 9. (C) Tu pari un bel fungo. Ma il gambo a quel cappello è troppo lungo. *Bellinc.* 251. (*Mt.*) Rispose: i funghi portano il cappello?

[G.M.] *Ma di fungo, forse più com.* Cappella.

36. [M.F.] *Il Fungo del lucignolo. Verino, Meteore,* 41. Il secondo segno (*di pioggia*) è quando i lucignoli accesi della lucerna fanno quei funghi et cappelli grandi, che è segno anco che quel fumo è grosso per mescolamento de' vapori, et fa unito in più copia maggiori cappelli.

37. *Fig. Per Rabbuffo. Cecch. Cor.* 5. 9. (C) E m'ha campato un gran cappello.

38. **Fare o Dare,** *o sim.*, **un cappello, o un cappellaccio a uno,** *vale Dargli o Fargli un rabbuffo. Nov. Ant.* 28. 2. (C) Tu credi al matto un cappello aver dato, ma egli è rimaso a noi. *Car. Lett.* 1. 28. Alla prima giunta mi fece un cappello, ch'io non l'avessi aspettato.

39. **Correre il cappello altrui.** *Ingannarlo, Aggirarlo. Non com. Buon. Fier.* 1. 4. 4. (*Mt.*) Ma che fantino a me corre il cappello.

40. [M.F.] Pigliare il cappello *vale nell'uso lo stesso che* Pigliare i cocci, *Incocciare, Impermalirsi.*

[T.] **Prendere un cappello, certi cappelli,** *Arrabbiarsi per lo più per cose dappoco. Forse da questo che chi è sdegnato, per non guastare i fatti suoi, se ne va; o col troncare il discorso e uscire a un tratto si dimostra stizzito; o forse perchè, tali stizze venendo spesso dal tenersi burlati, il cappello richiama l'imagine d'altri fregi del capo.*

[T.] *Anco* Pigliar cappello (*senza* Un). — Gli è facile costui a pigliar cappello.

41. [T.] Cappello a uno scritto. *Parole premessevi per dichiararne l'assunto, e prepararvi il lettore.*

42. (Mil.) **Cappello di ferro** *vale Elmo, Morione.* [Cont.] *Stat. fabbri,* 61. Tondare, battere, fabbricare o chiovare a fuoco o a freddo o in qualunque modo racconciare o fornire alcuna cervelliera, bacinetto, o cappello di ferro. = *Veges.* 1. 20. (C) Ed ancora il balestriere a piedo senza catafratte, e cappello di ferro. [Val.] *Veges. cap.* 20. Lo conservavano acciocchè il cappello di ferro grave non paresse in battaglia.

† *In questo senso fu detto anche* **Cappello dell'acciajo.** *Medit. Arb. cr.* 72. (*Man.*) Il quale (*Gesù*) in luogo di lamiera si vestirà di giustizia, e lo cappello dell'acciajo si metterà in capo il giudicio certissimo di non potere errare, ..

43. (Mil.) **Cappello a spicchi alla turchesca.** *Forma particolare di Elmo o Morione che si usava un tempo dai Turchi. Pulc. Luig. Morg.* 18. 148. (*Gh.*) Margutte aveva una schiavina in dosso, Ed un cappello a spicchi alla turchesca.

44. (Chim.) [Sel.] *Quel Vaso, per lo più di vetro, che un tempo si collocava sopra le bocce e certi altri vasi di vetro, detti Orinali, dalla forma; con che componevasi una specie di alambicco per distillare.* [Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 381. Cappello il quale bisogna che eziandio sia di vetro, e con la boccia si congiugne, e serra strettissimamente insieme con i stracci impastati di farina di grano, e albume d'uova e acqua bagnata. = *Ricett. Fior.* (C) Sopra le bocce si pone il suo cappello, che suggelli benissimo, al rostro del quale s'attacca il recipiente con un cappelletto di spago alla palla del cappello. *E altrove.* Sopra [illegible] metti un cappello che sia ben [illegible] dalla bocca. *Red. esp. nat.* 34. Serrato l'orinale col suo cappello rostrato, l'accomodai nel fornello. [T.] *Targ. Viagg.* 6. 250. Il mercurio, sollevato in forma di vapore, anderebbe ricevuto in un cappello di [illegible] . . e, qui accagliato in gocciole... [illegible]

45. (Ar. Mes.) **Cappello** *si dice anche a quella Parte della campana da stillare, che cuopre la padella. [illegible]* 5. 18. 12. (C) La padella s'empie di rose e il cappello del [illegible] si pone di sopra.

46. (Agr.) [illegible] *Quella Massa di graspi che sopra[illegible] al mosto quando fermenta. [illegible]* 30. (*Gh.*) Fare il vino in vasi aperti e lasciar che la vinaccia [illegible] una sol volta [illegible] forma [illegible] cappello, il quale può considerarsi come una specie di copertura del tino.

Dicesi anche di quella Massa densa, che raccogliesi alla superficie de' tini, ne' quali si fa fermentare il mosto della birra. (*Mt.*)

47. (Agr.) **Rompere il cappello.** *È un'operazione che si fa talvolta nelle cantine, e consiste in squarciare e profondare nel mosto fermentante la copertura, formatasi sopra, della vinaccia.*

48. (Fis.) **Cappello di monte.** *Così chiamano que' Vapori condensati, o quelle Nubi, che talvolta coprono a guisa di cappello la cima de' monti. Targ. Tozz. G. Viag.* 6. 74. (*Gh.*) Il descritto nuvolo, che, fisso verso la cima della Bocchetta, mi bagnò ben bene, non altro era che vapori condensativi, ed ammontativi dal libeccio, e rispetto a chi l'avrà veduto [illegible] da basso [illegible] un cappello di monte. [illegible] *Buonar.* p. 401. *col.* 2. *in principio.* Parla de' nugoloni, de' quali quando è coperto il monte di Buti, i paesani dicono: Buti ha il cappello. E quando ha quella corona intorno al capo, indica pioggia. [T.] *Prov. Tosc.* 192.

49. (Mar.) [Fin.] Far cappello. *Abboccare e capovolgersi.*

50. (Archi.) *Specie di Copertojo de' condotti de' cammini, posto per iscemar l'apertura o sfogo, acciò il fumo abbia l'esito più facile.* (*Mt.*)

[Cont.] *Biring. Pirot.* III. 7. Alcuni altri.. in iscambio di questa (*vôlta murata*) fanno un cappello di ferro come una copertora grande.

Copertura di muri di recinto. (*Mt.*)

51. (Min.) *Quella Falda di terra o di pietra che cuopre il minerale nella cava. Biring.* (*Mt.*)

52. (Bot.) *Specie di difesa di creta, vetrice, legno, ecc., con cui si coprono i vegetabili che non possono crescere se non all'ombra.* (*Mt.*)

53. (Comm.) **Cappello di padrone.** *Dicesi quel Diritto o Regolo che i capitani o padroni di bastimenti esigono per ciascuna botte o collo di mercanzie che si caricano sopra i loro bordi.* (*Mt.*)

CAPPELLONE. [T.] S. m. *Accr. di* CAPPELLO. [Cors.] *Menz. Sat.* 1. Sotto i lor cappelloni umili e gralli sen vedan pur.

CAPPELLONE. [T.] S. m. *Accr. di* CAPPELLA [illegible] *Targ. Tozz. G. Viag.* 2. 31. (*Gh.*) Il cornicione interiore del cappellone de' reali depositi in S. Lorenzo di Firenze. *E* 1. 171. Nella vôlta dell'abside o tribuna fatta a cordoni, simile a quella de' cappelloni del Duomo di Firenze. [Val.] *Lanz. Stor. Pittor.* 1. 48. Su la tribuna e su i cappelloni contigui ne avanzano alcuni busti e alcune storie. *Mann. Not. Borghin. Dec.* 3. 363.

CAPPELLOTTO. S. m. *Quel piccolissimo Bocciuolo, il fondo del quale è spalmato di una chimica composizione capace d'infiammarsi per effetto della percussione, e che si mette nel luminello dello schioppo, perchè battendoci il cane pigli fuoco.* (*Fanf.*)

[G.M.] Cappellotti fulminanti. *E più com.* I fulminanti, *fatto Sost. l'Agg.*

CAPPELLÙCCIA. [T.] *Dim. avvilit. di* CAPPELLA. [T.] Cappelluccia angusta, rustica. = *Vasar. Vit.* 2. 270. (*Gh.*) Nel duomo fuor d'Arezzo (*dipinse Giotto*) una cappelluccia, dentrovi la lapidazione di S. Stefano.

Per abus., di Pagani. [Cors.] *Bart. Uom. Lett.* 2. Perchè non glielo atterrassero (*il teatro*), vi dedicò una cappelluccia a Venere.

2. *Rendita di cappellania.* [T.] Gli è toccato una cappelluccia meschina.

CAPPELLUCCIÀCCIO. [T.] *Dim. dispr. di* CAPPELLO, *e d'uomo e di donna, o vecchio e sudicio o di poco prezzo o di brutta forma.*

CAPPELLÙCCIO. S. m. *Avvilit. di* CAPPELLO. *Cappello misero o per la piccolezza o per la qualità della roba. M. V.* 9. 50. (C) È rimaso in comune vestito di sacco, con vil cappelluccio, e a maraviglia dispetto. *Segn. Stor.* 9. 258. Portava.. in capo un cappelluccio di feltro.

CAPPELLUTO. *Agg. Aggiunto per lo più di allodola, o gallina, che abbiano quasi un cappello di penne, per le quali si distinguono dall'altre.* — *In altri es. è* Capelluto (*V. questa voce*), *con relazione ad altra idea. Burch.* 1. 68. (C) Gallina cappelluta senza cresta Conoscer non si può quand'è castrata. *Cecch. Esalt. Cr.* 1. 4. Monna Ciondolina... dava tre galline nere grandi, Per averne due nane e cappellute, Perch'eran brizzolate. *Bart. Ben. Rim.* 18. (*Mt.*) Un bitorzolo allin di forma acuta Gli nacque in testa, tal ch'e' somigliava Un'allodola appunto cappelluta.

2. *Aggiunto di una specie di rettile appartenente all'ordine degli ofidii, ed al genere della vipera. Red. Esp. nat.* 33. (*Mt.*) In queste pietre, le quali per dirla come io l'intendo, son tutte adulterate o fattizie, o se pure sono state generate nella testa di quel serpente chiamato Cobra de Cabek, ovvero serpente cappelluto.

CAPPELLUZZA. [T.] *Dim. di* CAPPELLA. *Men com. di* Cappelluccia, *ma meno avvil., e non porta il senso del* § 2. *Tratt. Gov. Fam.* 146. (C) Variatamente accesero quella cappelluzza. [T.] *E* 147.

CAPPERETO. S. m. *Da* CAPPERO. *Luogo piantato di capperi. Non com. Soder. Ort. e Giard.* [illegible] (*Gh.*) E così si seguiti quest'ordine in largo e in lungo quanto si voglia fare il cappereto.

CAPPERETTO. S. m. *Dim. di* CAPPERO. *Buon. Lett.* 104. (*Man.*) Mangiandoli con uva passera i capperetti s'rallegravano il cuore e destavano l'appetito.

CAPPERI. *Voce dinotante maraviglia, detta a maniera d'esclamazione, quasi con meno [illegible] in luogo d'un'altra voce più sconcia [illegible] Tac. Salv.* 3. 4. (C) Capperi, e' va, abbia spesso dietro che questo pellizzolo? *Salv. Granch.* 1. 3. Ed è poss[illegible] tu possi esser vivo? capperi! io Mi ridico. *Morm.* 2. 38. Capperi! può ben dir d'aver ventura Quegli a cui tocca così buon boccone. [T.] *Magal. Lett.* Oh capperi!

CAPPERO. S. m. (Bot.) *Genere di piante della Poliandria monoginia, che serve di tipo alla famiglia delle Capparidee, e nasce sulle antiche mura e ne' terreni [illegible], formando un bel cespuglio. I suoi fiori non aperti si acconciano in aceto per mangiarsi e per condirne alcuni cibi. Si acconciano anche i teneri frutti, e gli uni e gli altri si chiamano del pari Capperi. La scorza di questo arboscello è amara, diuretica e [illegible]* (*Mt.*) [illegible] Alkabar [illegible] Capparis [illegible] e Capparis. *Pallad.* (C) [illegible] capperi [illegible] *Cr.* 12. 10. 3. [illegible] il cappero e [illegible] *Cam. Col.* 5. 130. Or dove batta il sol tra sassi e [illegible] si serri intorno il cappero crudel, che a [illegible] nuoce, La vicinanza sua.

2. [M.F.] **Essere acconcio com'e capperi** *vale lo stesso che* Essere acconcio per il dì delle feste. *Zann. Sch. Com.* Povera donna! L'è proprio acconcia com'e' capperi.

3. (Mus.) *Si chiamano così anche le note musicali per similitudine di forma, ma in ischerzo.* (*Fanf.*)

CAPPERONE. S. m. *Cappuccio, Capperuccio contadinesco o da vetturali, il quale è appiccato a lor saltambarchi per portarselo in capo sopra il cappello, quando piove.* [T.] *Da Cappa* [illegible] *come in Acquerugiola e sim. Non com.* [illegible] 1. 13. 6. (C) Potevi far ripezzare e ricucire alla famiglia i lor camiciotti e capperoni. *Pecor. g.* 1. *nov.* 1. Come fu notte si mise una barba, un capperone, e [illegible] alle stanzone ove si vedeva questa vitella. *Luig. Pulc. Bec.* 8. Io mi tirai poi dietro al mio pagliajo, Che il vento mi brucava il capperone. [Sav.] *Corsin. Torr.* 8. 80. Fagli ombra pur di cuojo un capperone E schermo insieme all'orrida testaccia.

2. *Dicesi* Portare il capperone per fuggire la rea ventura, *che è Andar provveduto; detto dal difendere che il capperone fa altrui dalla pioggia, e da' venti.* (C)

† **CAPPEROTTATA.** *S. f. Sorta di Vivanda, o Manicaretto di carni già cotte e sminuzzate, che poi si disse con vocabolo più accostante al francese* Cappillotata. *Pros. Fior. Berg.* (*Mt.*)

CAPPERÙCCIA. *S. f. Capperuccio. Non com. Burch.* 1. 79. (C) Anzi quando s'empiean le capperucce. *Fir. Rim.* 407. Più non si fan le bionde pastorelle [illegible] in la capperuccia. *Varch. Stor.* 9. 244. [illegible] la capperuccia [illegible] *Cas.* [illegible] *Pist. S. Gir.* 32. [illegible] è una mantelletto ritondo, che noi diciamo capperuccia.

2. *Per Cappa misera e logora. Fior. S. Franc.* 157. (C) Tagliò il cappuccio della sua capperuccia, e diedelo a quello povero per lo amore di Dio.

3. **Andare alcuna cosa in capperuccia.** *Fig. vale Andare alcuna cosa senza essere conosciuta ed esaminata. Non com. Menzar. Mandrag.* a. 3. s. 2. [illegible] *Op.* 7. 77. (*Gh.*) E perchè e' non [illegible] nulla in capperuccia, io lo menai in una dispensa. . [Cors.] *E Clis.* 3. 7. Tienvi su gli occhi, Pirro, che non ci andasse nulla in capperuccia.

4. **Mandare alcuna cosa in capperuccia.** *Favellarne o Scriverne copertamente, in modo da non lasciarsi bene intendere. Non com. Varch. Lez. Dant. e Pros.*

car. 2. 153. (Gh.) E non volendo io favellare in [illegible] cosa nessuna, come si dice, in capperuccia.

5. [illegible] *Bald. Voc. Dis. alla* [illegible], ovvero cucullari, che [illegible] la capperuccia.

CAPPERUCCIO. *S. m. La Parte della cappa, che* [illegible] *Non com. Fir. Rim. burl.* (C) Fa [illegible] di cento ragioni A questi [illegible] monachi da [illegible]

2. [illegible] *Sporta conica de' capanni che serve per* [illegible]. [T.] *Forse dalla forma; come* [illegible] *del cammino perchè l'uomo dappertutto* [illegible]

† **CAPPERUCCIONE.** *S. m. Accr. di* CAPPERUCCIO. [illegible] 250. (*M.*) E di poi [illegible] un capperuccione [illegible]

CAPPETTA. *S. f. Dim. di* CAPPA. [Val.] *Poes. Fior.* [illegible] 312. Ho due camicie e mezzo e tre [illegible] gialli ed una grisa.

CAPPETTINA. [T.] *S. f. Dim. di* CAPPA *di* [illegible]

† **CAPPIO.** *S. f.* [illegible] *Cosa e appellato* [illegible] *Comm. Dan.* [illegible] 2. 184. E' fu chiamato Argenti, [illegible] uno bellissimo cavallo,... una [illegible] di cappio d'ariento.

[illegible] *fabbri*, 48. Ferro e acciaio e [illegible] da ferrare cavalli ed altre bestie.

CAPPIETTINO. *S. m. Dim. di* CAPPIETTO (*Man.*)

CAPPIETTO. *S. m. Dim. di* CAPPIO. *Ricett. Fior.* [illegible] cappietto alla medesima palla. *Buon. Fier.* [illegible] E con quegli abitini Tutti strozzati a [illegible] gangheri e cappietti.

[illegible] *Arch. mil.* 69. Taglie canape, [illegible] e da buttafuochi.

CAPPINO. *S. m. Dim. di* CAPPA. *Ar. Len.* 1. 2. [illegible]?... Portami Un cappino ed [illegible] panno.

CAPPIO. *S. m. Annodamento che, tirato dall'un de'* [illegible] [T.] *Aff. al lat.* Capere, Capulus. *Che prende e* [illegible] *prendere. Nelle Glosse Isid.* [illegible] *esp.* 94. (C) Allora, [illegible] cappio della legatura, l'argento medesimo [illegible] 10. Se olean la testa ciascun [illegible] cappio [illegible]

[illegible] *mare.* 281. Le barche fossino ormeggiate [illegible] della nave o del navilio, [illegible]

2. [illegible] *del nastro* [illegible] *Nov.* 31. 7. (C) Ordinata una fune con certi nodi e cappi da potere scendere e salir per essa.

3. *Dicesi anche quel Nastro onde si fa il cappio, e che* [illegible] *ad ornamento delle vesti, delle acconciature* [illegible] *Pomp.* e [illegible] fu messo in capo un [illegible] sotto la gola con un cappio. [illegible] De' ciuffi vi saran, delle [illegible] Sor, [illegible]

4. [illegible] *una sorta di Legatura che fanno* [illegible] *some. Ciriff. Calv.* 2. 58. (C) [illegible] a desciogliere i cappi, locoricavan la [illegible]

5. [illegible] *è quello, che, quanto più si tira* [illegible]

6. **Cappio** [illegible] *Fir. As.* [illegible] e da [illegible] acconcia con un capp[illegible]

7. [illegible] **Cappio**, *per Capestro. Mal.* x. *Dant.* [illegible] cappio in gola [illegible]

8. [illegible]

CAPPOLINO. *S. m. Dim. di* [illegible] *Rim.* 5. 130. [illegible]

CAPPITA. *Escl. fam.* [illegible] *Red. Lel.* [illegible] fatto da [illegible] *Forese* 1825. [illegible] cappita [illegible] *Sacch.* [illegible]

[T.] [illegible] *la metà* [illegible] *par* [illegible] — Cappita, questi [illegible] son pure terribili!

CAPPITERETTA. [G.M.] *Escl. giocosa dall'uso come* Cappiterina.

CAPPITERINA. *Escl. fam. di cel., dal senso di* [illegible] *V. questa voce. Zibald. Andr.* (C) Cappiterina, sarebbe cosa, se succedesse, da potersi mai sognare.

CAPPITINA. [Val.] *Lo stesso che Cappiterina. Non com. Fortig. Plaut. Anfitr.* 4. 1. Cappitina, qui le cose van tutte in una maniera. *E Terenz. Form.* 5. 3.

CAPPONACCIO. [G.M.] *S. m. Pegg. di* CAPPONE. Un capponaccio che non fa altro che cantare. — Un capponaccio duro, che non è stato possibile mangiarlo.

CAPPONÀCCIO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Sinonimo di* Tarabuso (Ardea stellaris, *L.*).

CAPPONAJA. *S. f. Da* CAPPONE. *Gabbia o Luogo in cui stanno i capponi. Car. Matt. son.* 5. (*M.*) O va, caccialo, Branco, in capponaja.

2. *Per simil.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 21. 77. Ed in una nefanda capponaja La tratteneva, acciò si fèsser grassi.

3. [Val.] *Dicesi in gergo popolare anco La prigione.*

CAPPONARE. *V. a. Da* CAPPONE. *Castrare i polli, che poi appelliamo capponi.* Accapponare, *più com.*

2. *E per simil. diciamo degli altri animali ancora. Franc. Sacch. Nov.* 116. (C) Se non s'abbattessino a messer Dolcibene, che gli sapea capponare.

E Rifl. att. Fir. Nov. 5. 224. (C) Fu costretto capponarsi colle sue mani.

3. (Mar.) Capponare l'àncora. *Afferrar l'àncora col* [illegible] *alla grua, ed ivi fermarla, quando si abbia salpato.* (*M.*)

CAPPONATA. *S. m. Da* CAPPONE. *Lo stesso che* Scapponata. *Festa solita farsi da' contadini per la nascita de' lor figliuoli, detta dall'uccidersi e mangiarsi in essa i cappon.* (C)

CAPPONATO. *Part. pass. e Agg. Da* CAPPONARE. *Franc. Sacch. Nov.* 25. (C)

2. *Fig. e probabilmente con parlar furbesco. Pataff.* 5. (C) Cirisere capponate Son da gnaffe.

CAPPONCELLO. *S. m. Dim. di* CAPPONE. *Franc. Barb.* 259. 16. (C) Galline e capponcelli, Geladine in tinelli. *Vit. Benv. Cell.* 478. Mi aveva provveduto d'un grasso capponcello.

2. [Val.] **Parere un capponcello.** *Essere ardito,* [illegible] *Poes. Fior.* [illegible] 311. Tu m'hai [illegible], Silvana, alla festa, Ch'io pajo un capponcel ch'abbia la cresta.

CAPPONCETTO. [G.M.] *S. m. Dim. di* CAPPONE, *anco con senso di Vez.* Un bel capponcetto in gelatina. *E può essere più grosso del Capponcello.*

CAPPONCINO. [T.] *S. m. Dim. di* CAPPONE. *Cappone più piccolo del Capponcetto e del Capponcello.*

CAPPONE. *S. m. Aff. al lat. aureo* Capo, *onis. Gallo castrato. Tes. Br.* 5. 40. (C) Per farli capponi, che son molto buoni. *Bocc. Nov.* 61. 6. Avendo ella fatti cuocer duo grossi capponi. *E nov.* 83. 11. Ci bisogna per quell'acqua tre paja di buoni capponi, e [illegible] *G. V.* 12. 72. 2. E valea il pajo de' capponi [illegible] uno d'oro. *Cr.* 9. 80. 11. Polli ... se [illegible] strano, fien capponi, che meglio [illegible] grassano, e sono di lodevole nutrimento. [Val.] *Le* [illegible] *Tesoret.* 15. 116. E ho visto persone Che a comperar cappone, Pernice o grosso pesce, Lo spender non l'incresce.

[T.] Cappone in galantina.

[T.] *Prov. Tosc.* 56. Più vale un pan con amore, Che un cappone con dolore. *E* 235. Son meglio le fave che durano, che i capponi che vengon meno.

2. [Val.] **Minestra di cappone**: *Fatta nel brodo in cui sia stato cotto un cappone. Ner. Samnin.* 5. 44. A dare il primo assalto si dispone A una buona minestra di cappone.

3. **Cappone di galera.** *Sorta di Vivanda fredda, consistente in una massa di midolla di pane infusa nell'aceto, e mescolatovi rocchi di pesce, girelli di carote, ostriche, code di gamberi, ecc. ecc., con addobbo d'uova sode ammezzate, di capperi, e d'altre simili galanterie. Chiamasi Cappone dalla forma* [illegible] *ad un cappone che studia di farsi* [illegible] *e di galera per essere usanza usata da chi sta sulle galere, e generalmente da' marinari. Bellin. Bucchereide Pref.* (Gh.) Saporetti, pan lavati, capponi di galera, e simili. *Magal. var. operett.* 337. Fravole (*fragole*), latti, saporetti, pan lavati, capponi di galera, bianchi mangiari.

4. [T.] *Fir.* [illegible] (*Dell'invenzione fr.*) E questi galletti li farem capponi.

[G.M.] *Il Botta, alludendo a Pier Capponi alle prese con Carlo VIII:* La voce d'un cappon fra tanti galli.

5. **Tenere il cappon dentro, e gli agli fuora.** *Prov. che vale Mostrar d'essere più povero di quel che uno non è. Cecch. Esalt. Cr.* 2. 2. (C) Ogni [illegible] Tener il cappon dentro E gli agli fuori, E star sotto, e [illegible] Che non [illegible]

6. [illegible] *Pesce* [illegible]

7. [Val.] **Meglio mangiarsi un tordo in pace che un cappone in guerra.** [illegible] quello Meglio magro accordo che grassa lite. *Cellin. Vit.* 2. 339. Mi diceva che gli era molto meglio un tordo, il potérselo mangiare in pace, che non era un grassissimo cappone, sebbene un sia certo di averlo, ed averlo in tanta guerra.

8. [T.] *Modo fam.* Venir la pelle di cappone, Far la pelle di... *I brividi della tema o del ribrezzo, per cosa vista o sentita o immaginata.*

9. *Trasl. Musico castrato. Ele. Sat.* 3. *st.* 41. (Gh.)

[Val.] **Diventar cappone.** [illegible] *Fag.* [illegible]

10. [illegible] *Parecchi* [illegible] *tre puleggie* [illegible] (*M.*)

11. [illegible] **cappone di* [illegible] *Ha che dir* [illegible] (*M.*)

12. (Zool.) [De F.] Pesce cappone: *Nome volgare di un pesce di mare che è la Scorpena scrofa de' naturalisti.*

13. (Zool.) [De F.] Cappon di palude. *Lo stesso che* Capponaccio. *V.*

CAPPONESSA. [G.M.] *S. f. Pollastra che si accappona togliendole l'ovaja, e si tiene a ingrassare come i capponi.*

CAPPÒNICO. *Agg. Di cappone, per cel.*

2. † **Fave capponiche.** *Granelli tolti da' galletti nel capponargli.* (*Fanf.*) *Lor. Med. Canz.* 118. 2. (C) E le fave capponiche le lodo.

CAPPONUCCIO. [T.] *S. m. Dim. di* CAPPONE. *Di poco valore.*

CAPPOTTA. *S. f.* [T.] *Mantello da donna per l'inverno, affibbiato o abbottonato da collo, con bavero e senza,* [illegible]

2. **Cappotta** [illegible] *di Cappellino* [illegible] La cappotta, la [illegible], l'ombrellino Hanno il lor pregio.

CAPPOTTACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* CAPPOTTO.

CAPPOTTINA. [T.] *S. f. Dim. e anche Vezz. di* CAPPOTTA.

CAPPOTTINO. [T.] *S. m. Dim. di* CAPPOTTO.

CAPPOTTO. *S. m. Ferrajuolo soppannato, con bavero o senza. Cecch. Dot.* 2. [illegible] tocco, giubbone, Ferrajuolo, cappotto, e fin le brache. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 15. Volle dei teatri non essere abbastanza un solo, nè scarse d'adornamenti, mentre, acciocchè nell'inverno l'impuro piacere non raffreddi, sono stati i primi li Spartani, che nei giuochi inventarono il goffo cappotto.

[T.] Cappotto da soldato, da marinaro, da viaggio.

2. [M.F.] *Mantelletto alla spagnuola, di puro ornamento. Buonm. Fest. S. And. Cors.* 73. Vestiti egualmente di telette d'argento, calze intere, braconi guarniti d'oro, e cappotto di tabì nero. (*Era di lugl*io.)

3. [illegible] *militare. Maff. G. P. Vol. Confess.* [illegible] *Mart. cap.* 1. *p.* 87. *col.* 1. (Gh.) [illegible] che l'armatura e 'l cappotto che addosso portava... Cavata la spada, in un tratto lo divise per mezzo, ed una parte ne diè al poverello.

4. *Dicesi anche il Mantello degli schiavi, o marinari, per lo più di panno, che cuopra loro la vita*

e la testa. Malm. 6. 57. (C) Chi per la pizzicata, che produce il luogo, fa rapeduzza sul coppetto. Salvin. Georg. 1. 3. (M.) E cappotti pe' poveri nocchieri.

[Cont.] Pant. Arm. nav. 226. Tra le legne e le vele non si frametta cosa veruna, come cappotti, o camiciole, o altra materia, che impedisca il cammino dell'antenna sì che non si possa issare, nè ammainarse.

5. Cappotto è pure nell'uso comune, voce del giuoco di calabresella e simili, e dicesi che è cappotto, quando chi tiene il giuoco fa tutte le date ed a tora vince di più che se vincesse per solo aver fatto più punti. (Fanf.)

[T.] Vincere, Perderlo cappotto. — Fare il giuoco cappotto. Far cappotto. — Vincere uno, due cappotti. Dichiararlo cappotto. Forse dal fare un vestito addosso a chi perde.

6. (Vet.) Sacco di tela grossa e fitta, al fondo del quale v'ha un'apertura sufficiente perchè v'entri l'estremità del muso del cavallo, e serve per togliergli la facoltà di mordere o di vedere quando si vuol ferrarlo od assoggettarlo a qualche operazione dolorosa. (Mt.)

CAPPOTTUCCIO. [T.] S. m. Dim. dispr. di CAPPOTTO.

CAPPUCCETTO. S. m. Dim. di CAPPUCCIO. But. Inf. 23. 1. (C) In vendetta de' cappuccetti c'hanno portati nel mondo, per simularsi dispregiatori degli apparati del mondo.

CAPPUCCI. [T.] Esclamazione equivalente a Capperi! — Baldov. Dr. (M.)

† **CAPPUCCIAJO.** S. m. Da CAPPUCCIO. Che fa o vende cappucci. Burch. 1. 54. (C) Guaine di scambietto e cappucciai... A Fonte Branda medican le gotte.

CAPPUCCINA. [T.] S. f. Religiosa dell'Ordine de' Cappuccini. [T.] Le Cappuccine vivono d'elemosina.

2. Le Cappuccine, la Chiesa e il Convento e la Contrada.

3. A modo d'Agg. [Val.] Gozz. Nov. 4. 127. Farsi cappuccina. [T.] È più chiaro: Monaca cappuccina.

CAPPUCCINA. Agg. f. (Zool.) Aggiunto di una specie di razza simile alla moramora, ma alquanto più bianca. (Mt.)

2. (Zool.) [De F.] Scimie cappuccine chiamano i naturalisti certe specie di scimie americane (Simia capucina, Lin.).

CAPPUCCINA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare di una specie di Tropeolo, Tropeolum majus, L. (V. TROPEOLO.)

CAPPUCCINA. [T.] Agg. f. Nome d'Insalata, di varie generazioni d'erbe. Forse dal vitto semplice di que' frati che accattano di qua e di là, o perchè essi la portano in dono a' loro benefattori.

2. Tr. fam. [T.] Insalata cappuccina, nei giornali o raccolte simili, quel che dicesi Varietà. Cose brevi, di minore importanza, se non di maggiore.

CAPPUCCINO. [T.] S. m. Frate dell'ordine di S. Francesco secondo la regola riformata e l'origine dal B. Matteo Bassi, a. 1528. Dal cappuccio. Sold. Sat. 6. (C) Si vuol far cappuccino. Segner. Pred. 11. 5. (Man.) In un chiostro di Certosini o di Cappuccini.

2. La Chiesa e il Convento e la Contrada. [T.] Dimorò presso a Cappuccini. — Poco discosto da Cappuccini.

3. [T.] Vita da cappuccino o da cappuccini, povera, raccolta, astinente.

[T.] Modo prov. Voglie da gran signori e borse da cappuccino, di poveri, pieni di bisogni fittizi.

[Val.] Per denotare l'impossibilità d'una cosa. Fag. Rim. 6. 99. Prima i cavoli andranno a processione, Il gran Turco farassi cappuccino... Ch'i' avanzi mai un becco d'un quattrino.

4. [T.] Il cappuccino. Giuoco puerile. (Fanf. Uso tosc.)

5. Cappuccino, Quella figura che serve di barometro grossolano, e alza e abbassa il cappuccio secondo il tempo umido o sereno.

CAPPUCCINO. S. m. (Zool.) [De F.] Sinonimo di Falco rufo (Falco rufus, L.).

CAPPUCCIO. S. m. Abito che portavano i nostri antichi in capo in cambio di cappello. Varch. Stor. 9. 265. (C) Il cappuccio ha tre parti: il mazzocchio, il quale è un [illegible] di panno, che gira e fascia attorno intorno la testa, e di sopra, soppannato dentro di rovescio, cuopre tutto il capo; la foggia è quella che, pendendo in sulla spalla, difende tutta la guancia sinistra; il becchetto è una striscia doppia del medesimo panno, che va infino in terra, e si ripiega in sulla spalla destra, e bene spesso s'avvolge al collo, e da coloro che vogliono essere più destri e più spediti, intorno alla testa. M. V. 7. 66. Avvallato il cappuccio, ed inchinatolo con riverenza, gli disse. Bocc. Nov. 60. 10. Senza riguardare a un suo cappuccio, sopra 'l quale era tanto untume, che avrebbe condito il calderon d'Altopascio... Tratt. gov. fam. 164. Inchinare il cappuccio umilmente a ciascuno convenientemente, e fare debita reverenza di cappuccio. [Val.] Folgor. S. Gimign. Son. 6. Coress. 231. Vetta cappuccio con ghirlanda in testa. [Tor.] Capo. R. p. 241. E scioltosi sul capo un certo laccio, Si tiraro i cappucci fin sul naso.

[T.] Giorn. Arch. St. 1858. p. 201. Aveva il mantello a cappuccio.

2. Per Quello che portano i Frati continuamente, e già portavano anche i Preti, che oggidì, essendo di pelle o simili, si chiama [illegible]. Dant. Inf. 23. (C) Egli avean cappe, con cappucci bassi Dinanzi agli occhi.

3. **Cappuccio a gote;** Fatto in modo da coprire e rasentare amendue le guance. Bocc. Nov. 65. 10. (Mt.) Messasi prestamente una delle robe del prete, e un cappuccio grande a gote, come noi veggiamo che i preti portano, ...

4. [Val.] **Levarsi il cappuccio.** Salutare, Riverire, Onorare. Ar. Sat. 3. Che gloria t'è vestir di seta e d'oro, E, quando in piazza appari o nella chiesa, Che si levi il cappuccio il popol sero?

5. [Val.] **Nettarsi il cappuccio,** suol dirsi a chi vuole fare il cornetto e esser più [illegible] prima le stesso, [illegible] Morg. 15. 58. [illegible] vespero [illegible] Orlando [illegible] rispondea, Che si dovrebbe Nettar il cappuccio.

6. [Val.] **Onor di cappuccio, di cappello, di berretto,** [illegible] il capo, [illegible] e suo. Nov. Ant. 78. Fattosi incontro e renduto onor di cappuccio l'uno all'altro, e presisi per la mano, il Bianco...

7. [Val.] Per Frate. Fam. Fortig. Ricciard. 20. 56.

[G.M.] Prov. Cappuccio e cotta Sempre borbotta. (Tra preti e frati facili le gare.)

8. [Val.] Per lo Stato, la Condizione monastica, o fratesca. Fortig. Capit. [illegible] Bettina incappuccinar ci vuolsi. Per tu di cappuccio [illegible] tuono [illegible] mai perchè non me lo tolsi.

9. **Cappuccio,** fig., per Capo. Il contenente pel contenuto. Dant. Par. 29. (C) Pur che ben si rida, Gonfia 'l cappuccio, e più non si richiede.

10. **Cappuccio,** per lo stesso che Cercine. Barber. Reggim. 270. (Gh.) E per [illegible] vanno i bambini [illegible] Sì che [illegible] fanno un sì cappuccio Che [illegible] dinanzi de la fronte [illegible].

CAPPUCCIO. Agg. [Agr. Bot.] Aggiunto di Lattuga. Dicesi di quelle [illegible] di lattuga che fanno un cesto sodo e raccolto come in una palla. Lat. Brassica o Lactuca capitata. [T.] Cappuccio Cavolo. Forse dalla forma. In alcuni luoghi dicesi Una testa di cappuccio. Il milanese Gambusi e il fr. Cabus son più affini al lat. Crambe, e denno forse il passaggio alla voce tosc.

[M. F.] Magazz. Coltiv. 48. Si trapianta endivia, cavoli, si semina spinaci, bietole, atreplice, e lattuga cappuccia.

CAPPUCCIO. Agg. e S. m. (Bot.) Detto di Sorta di fiore di diversi colori. Fir. Diall. bell. donn. 408. (C) [illegible] questa cagione s'acquistarono que' nomi, perciocchè, come dovete aver sentito a dire, le donne anticamente [illegible] capo [illegible] e perchè [illegible] tessevano sotto [illegible] cappucci, furono chiamati [illegible] da cappucci.

2. E così dicesi da' botanici un allargamento de' fili degli stami in modo che prendano [illegible] a guisa di cappuccio, come nelle asclepiadi. (Mt.)

CAPRA. S. f. (Zool.) Specie di mammifero domestico appartenente all'ordine de' ruminanti, ed al genere dello stesso nome, del quale si hanno branchi. Se ne cava latte per caci, ed altre utilità. È la femmina del Capro o Becco. Aureo lat. (Mt.) Dant. Inf. 19. (C) Per lo scoglio sconcio ed erto, Che sarebbe alle capre duro varco. [Camp.] E Purg. 27. Quali si stanno, ruminando, manse Le capre, state rapide e proterve Sopra le cime avante che sien pranse. Così i testi più autorevoli. — Cr. 9. 76. 4. (C) Imperocchè le capre sono randagie e si dispergono. Bocc. Introd. 23. Che nei [illegible] degli uomini che morivano, che ora si [illegible] le capre. [T.] Ar. Fur. 10. 51. Tanti lupi pascean, tanti leoni, Ch'andassero [illegible] capre o montoni.

[G.M.] [illegible] tessuto di pelo di capra. — Una sottoveste di pelo di capra.

[G.M.] E perchè le capre amano i monti, però di luoghi alpestri si dice: Luoghi da capre, e, con più forza, Luoghi che non ci anderebbero le capre.

[T.] Prov. Tosc. 70. La capra non contrasta col leone [illegible] E 8. Tanto va la capra al cavolo, che ci lascia il pelo. Viene di [illegible] del gastigo.

[T.] Prov. Tosc. 192. Se la capra si leccasse le corna, [illegible] (il segno del male lo tradiscono.) E 270. A chi è in disgrazia di Dio, le capre gli cozzano (ovvero rompe il collo per una pagliuola).

2. [T.] Prov. fam. Salvare la capra e i cavoli, conciliare gli utili di due cose, fuggendo dell'una e dell'altra i danni: come chi mantiene la capra e risparmia i cavoli a sè.

Cecch. Spir. 2. 1. (C) Ma si può Fare in mo' da salvar la capra e i cavoli. Varch. Ercol. 223. Piacemi che voi andiate cercando di salvar la capra e i cavoli. Salv. Granch. 2. 2. Come si suol dire in proverbio: Un modo da salvar la capra e' cavoli.

3. Fig. [T.] È una capra. — L'ha ridotto una capra (di sommessione soverchia).

4. **Andare o Essere dove le capre non cozzano,** vale Andare o Essere in prigione. Fir. Trin. 3. 7. (C) E' non passerà du' ore, che l'amico sarà in luogo che le capre non lo cozzeranno.

5. [Val.] **Cavalcar la capra.** Bianchin. Sat. Sudan. 73. Evvi un altro proverbio, che dice: Cavalca la capra [illegible] alli e ci becchia ancora.

6. **Cavalcar la capra inverso il chino, o più com. alla china.** Prov. che vale Andare a rompicollo, Andare in rovina, in precipizio, detto così dall'esser pericoloso il cavalcar la capra, e tanto più verso il chino. (C)

Nel fig. vale anche Avere il torto, Andarne colla peggio. Bocc. Nov. 20. 21. (C) Mi pare che ser Bernabò, disputando con Ambrogiuolo, cavalcasse la capra inverso il chino.

7. **Far cavalcare la capra di checchessia,** vale Dare ad intendere checchessia. Non com. Bocc. g. 8. n. 10. Min. Gli facevano cavalcare la capra delle maggiori sciocchezze del mondo.

8. Chi ha capre ha corna, vale Non s'ha util senza fatica; ed è lo stesso che Chi ha [illegible] (Mt.)

9. Parimente fu detto in prov. dagli antichi Vassi capra zoppa, se lupo non la 'ntoppa, e vale che Si seguita a far male, finchè non s'incontra nel [illegible] Franc. Sacch. Nov. 171. Vassi capra zoppa, se lupo non la 'ntoppa.

10. [illegible] Dicesi quando [illegible] bene. S. trasporta [illegible] molte altre cose. (M.)

11. Quando [illegible] fa una spesa o patisce un danno per [illegible] aspettare maggior guadagno [illegible] Il latte torna alla capra [illegible] Quella spesa gli porterà guadagno. [illegible]

12. Capra per [illegible], Capri, Caprioli, Ar. Fur. 17. 28. (Gh.) Intanto il Re cercando alle vicine Valli era andato, e a' boschi più secreti Se ritrovasse capre o daini o cervi.

13. **Capra,** detto a donna per ingiuria. Buon. Fier. 4. 2. 5. (M.) E nel furor crudel di queste sozze Capre (ebbi da dir camozze) Zingane, in barba vostra io metterollo.

14. [G.M.] Parrucca di capra: A chi ha la parrucca malfatta o arruffata. Zann. Scherz. [illegible]

15. [illegible] [T.] **Capra saltante.** Uno de le [illegible] donde provenne. Buon. Fier. 1. 3. 3. (C)

Di [illegible] capre saltanti Si spianan le quistion Agevolate [illegible].

16. [Ar. Mes.] *Capra dicono i muratori a que' le-gni [illegible] a guisa di treppiè con quattro gambe, su [illegible] ponti per fabbricare, ecc.* [illegible] Mt.) [illegible] le armate mura or brucia or spiana [illegible] ferro, e sulle aeree capre [illegible] scabre e arsicce.

[illegible] *Anco in altri mestieri, come il legna-juolo, [illegible], e sim. adoprano la capra.*

17. [illegible] *Strumento da tormentare i rei.* Buon. *Fier.* 3. 2. 2. (C) E in un canto una capra Pur senza corna.

[illegible] *Tormentare i rei sopra lo strumento* [illegible] Mt.

18. [illegible] *Segno celeste.* Dant. *Par.* 27. [illegible] il corno Della Capra del ciel col Sol [illegible] quando il corno della Capra del ciel, cioè quando [illegible].

19. [illegible] *Macchina per sollevar pesi.* [illegible] Arborare è anche [illegible], [illegible] si alza con le capre. [illegible] L. B. [illegible] 302. Gh.) La capra è uno strumento [illegible] legati le teste da capo de' quali [illegible] si spalancano e si [illegible] piedi si [illegible] in triangolo. Di [illegible], ecc. Mem. B. Art. [illegible] piramide con posta di tre legni [illegible] squadrati.

20. [Artigl.] [illegible] *Macchina simile usata nel maneggio delle artiglierie.* Lupic. *Arch. mil.* 69. [illegible] ordine gli argani, verricelli, le [illegible] capre. *Capob.* [illegible] *Mil.* 16. v. Capra la quale [illegible] atteso, che con [illegible] destrezza, [illegible] si sospende, e lieva qual si [illegible] pezzo di artiglieria.

CAPRAGGINE. S. f. (Bot.) *Pianta della Diadelfia decandria, famiglia delle Leguminose, di sapor ama-ro, [illegible] nelle farmacie, e che si semina nelle [illegible] per ingrassare il terreno in cui si vuole se-minare il grano.* [illegible] Galega officinalis. (Mt.) Lib. cur. malatt. [illegible] capraggine, ovvero lavanese, che nasce ne' letti de' fiumi [illegible] a qualche gorghetto. [Tor.] Rondin. *Descr.* [illegible] 42. Era necessario resistere al veleno [illegible] che erano molto buone tutte le cose [illegible] d'agro di cedro, di limoni, ace-[illegible] con acque cordiali, cioè di scorza nera, capraggine, borrana, e simili.

CAPRAJA. S. f. di CAPRAJO. Salvin. *Orf.* 135. (Gh.) [illegible] donzelle (*parla delle Ninfe*), in bianca [illegible] Esposte all'aere, capraje, pastore, Care alle fiere.

2. *Serraglio di capre; lo stesso che* Caprile. [illegible] Tutt' [illegible] Di capre ampie capraje [illegible].

CAPRAJO. S. m. *Pastore e Custode delle capre.* Caprarius, in [illegible]. — Borgh. *Vesc. Fior.* 517. (C) [illegible] loro armentai, ca-prai [illegible] [V.] [illegible] Soppr. 11. 2. Anco de' caprai sono stati re. Fortig. [illegible] 1. 11. In casa nostra venne per caprajo. [illegible] Georg. mor. 11. Così dilettevole riesce [illegible] come un caprajo o un [illegible], pare un caprajo. — Ma-[illegible].

† **CAPRALLIGNO.** [T.] S. m. *quasi Agg. Di Cervo [illegible] capra.* [illegible] *Iliad.* [illegible]

CAPRARECCIA. S. f. [illegible] *dove si ten-gono [illegible]* [illegible] Agric. 3. [illegible] L'inverno... si costuma porle (*le capre*) [illegible] appostatamente fatto, e che di-[illegible].

CAPRARO. S. m. *Lo stesso, ma men com. che Ca-prajo.* [illegible] 9. (M.) Dimmi, caprar novello, [illegible] Fr. Am. At. 2. 1. Che per quanto [illegible] detto. Car. Long. *Sof.* 88. [illegible] Ma [illegible] in sua vece due altri caprari. Senta Opp. [illegible] quando i caprari al lidi [illegible].

CAPRATA. S. f. [Idraul.] *Lavoro fatto alla foggia delle capre di legname, che si ad[illegible] in luogo de' [illegible].* Tozz. G. Bagion. *Agric.* 78. [illegible] pignoni, [illegible], ca-prate [illegible].

CAPRATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome generico che si dà ai sali formati di acido caprico e di basi.*

† **CAPREA.** S. f. *Aff. al lat.* Caprea. [Cam.] *Per Capriuolo [illegible].* [illegible] Met. [illegible] sale de' [illegible] capree, La sua nota interlineare spone [illegible].

CAPREOLATO. Agg. (Bot.) *Fornito di capreoli. Non com.* V. CAPREOLI.

CAPREOLI, CIRRI o VITICCI. S. m. pl. (Bot.) [D. Pont.] *Così si chiamano certi Prolungamenti [illegible] semplici o ramificati che godono della [illegible] di avvolgersi intorno a corpi vicini e [illegible] alle [illegible] della pianta [illegible] dell'aria e della luce. Nella vite i capreoli provengono da peduncoli di fiori abortivi ed è il motivo per cui talvolta portano degli acini; nelle cucurbite derivano dalla rachide e dal [illegible] delle foglie ecc.*

2. [Arch.] [illegible] Cartocci de' capitelli. Mt.

CAPREOLO. S. m. (Agr.) *Strumento rurale a due corna per smuover la terra.* (V. [illegible]

† **CAPRESTACCIO.** S. m. *Pegg. di* CAPRESTO. (C)

2. † *Dicesi anche per ingiuria a Persona scapi-gliata o scapestrata, così nel masc. come nel fem.* Buon. *Fier.* 2. 8. 7. (C) Voler saper da lui Chi di loro e' vagheggi, Per chi di loro ei canti! oh capre-staccio!

CAPRESTERIA. S. f. *Metatesi di* CAPESTRERIA. V. *Bizzarria fuor dell'uso comune, Vivezza [illegible], Detto capriccioso.* Capr. *Bott.* (C) Ogni lingua ha le sue arguzie e le sue caprestierie, e la Toscana forse più che l'altre.

† **CAPRESTO.** S. m. *Metatesi volgare di* CAPE-STRO. V. — *Mil. M. Pol.* 175. (M.) Gli cavagli che non ne sono usi, si spaventano sì forte, che rompono capresti, e ogni cosa. *Lib. son.* 35. (C) Prima al bat-tesmo meritai 'l capresto. *Morg.* 18. 94. E meritati hai già mille capresti. *Fir. As.* 21. [T.] *Collaz. SS. PP. volg.* 52.

2. † *Dicesi anche altrui per ingiuria, così nel masc. come nel fem.* [Val.] Fortig. [illegible] 1. — Buon. *Tanc.* 2. 3. (C) S'io non [illegible] Ti [illegible], capresta [illegible].

† **CAPRESTUOLO.** S. m. *Dim. di* CAPRESTO. (C)

2. † *E dicesi anche ad Uomo per ingiuria, come Forca, e sim.* Lasc. *Gell.* 4. 9. (C) Caprestuolo, che non ci andavi tu?

CAPRETTA. S. f. *Dim. e Vezzeg. di* CAPRA. (Fanf.) *Morg.* 22. 161. (C) Era quella città sopra una ripa, Che soprastà dalla banda del mare, Piena di scogli, di rocce e di stipa, Che non vi posson le caprette andare. *Fir. As.* Alcune lascive caprette andavano or questo or quello virgulto rodendo. *E ap-presso.* E piovendo sopra a quelle caprette che ivi pascevano, fece lor mutare i bianchi velli nel colore dell'oro.

2. *E Dim. di* CAPRA *nel signif. del* § 16. Benv. *Cell. Oref.* 11. (M.) [illegible] sopra due caprette di [illegible] rer sotto colle mani.

3. (Artigl.) [Cont.] *Dim. di* CAPRA, *nel signif. del* § 20. *Lupic. Arch. mil.* 69. Le capre, le caprette, asinelli, martinetti, scalette, lieve, manovelle di leccio.

CAPRETTATO. Agg. (Vet.) [Valla.] *Dicesi* balzana caprettata *quella che presenta piccole macchie nere nel suo fondo bianco.* Barone d'Eisemberg. *La per-fezione del cavallo.* LXXXIV. I cavalli a balzana ca-prettata, che ho veduti e cavalcati, non hanno lasciato mai d'essere fantastici, e giornalieri nel sostenere i loro capricci.

CAPRETTINA. S. f. *Dim. di* CAPRETTA. Fr. Giord. *Pred. R.* (C) Per que' luoghi si portano a pascere le caprettine. *Tratt. segr. cos. donn.* Usi il fegato d'una caprettina, la quale sia nata di due giorni.

CAPRETTINO. S. m. *Dim. di* CAPRETTO. Lor. Med. *Nenc.* 33. (C) Cara Nenciozza mia, i' aggio inteso Un caprettin che bela molto forte.

CAPRETTO. S. m. *Dim. di* CAPRO. *Figliuolo della capra.* Mor. S. Greg. (C) E di suo comandamento [illegible] il capretto, e poselo sopra una pietra. M. [illegible] Carne di capretto sopra tutte l'altre carni si cuoce più leggiermente. *Cr.* 9. 76. 4. Quando i ca-pretti sono di tempo di tre mesi, si sottomettono, e cominciano a esser nella gregge. [T.] Car. *Long. Sof.*

2. [illegible] *modo d'agra-ziato:* Più disgraziato che i capretti, che muojon gio-vani o diventan becchi. *Serd. Prov.* (M.)

3. (Astr.) **I capretti.** *Così chiamansi Due stelle poste sotto l'omero dell'Auriga o di Erittonio.* Car. *Eneid.* [illegible] Con quella stella che di pioggia un nembo [illegible] al occaso [illegible] i Capretti a noi tempesta. Bald. *Naut.* [illegible] 2. p. 22.

† **CAPREZZO.** S. m. *Capriccio, Ribrezzo.* Dittam. [illegible] fra il sole e il [illegible], Abitabili sono e temperato, L'altre mortal d'un ghiac-cio e d'un [illegible].

† **CAPRIATTO.** S. m. *Capriuolo.* Lib. cur. malatt. (C) [illegible] medicina fatta colla milza del capriatto è buona [illegible] male.

† **CAPRIBARBICORNIPEDE.** Agg. com. comp. *Voce capricciosa e ditirambica, con cui il Redi ha vaga-mente nominati i Fauni, come quelli che hanno fac-cia di capra, con barba e piede fesso.* Red. *Ditir.* (Mt.) Capribarbicornipede famiglia.

CAPRICCETTO. S. m. [T.] [illegible] § 14 di CAPRICCIO, *per lo più in senso di biasimo.*

Algar. *Congr. Cit.* 71. Mt. Qualche capric-cetto che di tratto in tratto le venisse, facilmente gliel condona; anzi credi che i capriccetti condiscono le bellezze. [T.] Cappriccetti di donna galante.

2. [T.] *Di donna ch'è l'oggetto d'amore non alto e non serio.* Egli ha un capriccetto. — Quella è stata il suo capriccetto.

CAPRICCIACCIO. S. m. *Pegg. di* CAPRICCIO. *Doni. Com. Burch.* (Mt.)

† **CAPRICCIAMENTO.** S. m. *Capriccio.* Paneg. *De-metr. Fal. Berg.* (Mt.)

† **CAPRICCIARE.** V. n. ass. *But. Inf.* 14. (C) Ca-pricciare è levare li capelli ritti, come addiviene per paura, cioè caporicciare, e però si dice: io ebbi uno caporiccio, cioè uno arricciamento de' capelli del capo, che significa paura. *E* 22. 1. (M.) Capricciare cioè spaurire. (V. la Nota 3[illegible] [illegible])

CAPRICCIO. S. m. [T.] *Ribrezzo, dall'arricciarsi de' capelli e de' peli. L'usuale* Caprezzo *denota il passaggio tra* Capriccio *e* Ribrezzo, *agli ant.* Ri-prezzo. *In una Gl. lat.* Caperassere, *Contrarsi.*

Paol. Oros. (C) Trattone fuori il cervello, con desiderio, e senza riprezzo, ovvero capriccio, come fossero veraci vaselli da bere, usavano. *Volg. Diosc.* Coloro che sono morsi dallo scorpione..., triemano, sudano, hanno capricci per tutta la persona, e si arriccian loro i peli. *Fir. Nov.* 2. 208. Ancorchè per li molti minacci e per le strane parole avesse su quel principio un gran capriccio di paura.

2. [T.] *Lo svolgersi leggiero del capo stesso, e quasi l'avvolgersi de' pensieri in sè con movimento leggiero, non governato da ragione e da costante volontà.*

3. [T.] *Idea o Voglia fantastica. Non dal saltellar delle capre, ma dal Capo, che erigitur, s'inalbera vanamente.* Salvin. *Disc.* 1. 85. *E Pros. sacr.* 65. Non è mica questo un [illegible] di mero [illegible] un [illegible]. [illegible] 11. 1[illegible]. (C) [illegible] Valerio per capriccio inerpicò sopra un alto arbore.

4. [T.] *Capricci sono e i pensieri e gli affetti, e gli atti e una serie d'atti.*

Bern. *Rim.* 55. (C) E' son capricci Ch'a mio dispetto [illegible] Varch. *Les.* 157. (C) Per [illegible] che come [illegible], o [illegible], o poeti, [illegible], che hanno belli concetti, o buoni, o alti, [illegible] pensieri, ingegnose fantasie, divine invenzioni, ovvero trovati, e più volgarmente, ca-pricci, ghiribizzi, e altri cotali nomi bassi.

5. **Aver capriccio d'una cosa** *vale Averne voglia.* Tac. *Dav. Ann.* 12. 148. (C) Calpurnia... fu sper-perata per averla il Principe chiamata bella, ragio-nandone a caso, non per averne capriccio. *Leop. Rim.* 53. (M.) Io non avea capriccio di lor moglie.

6. **Aver capriccio su checchessia,** *nel senso mede-simo.* Cecch. *Musch.* 4. 3. (Man.) M'è stato bisbi-gliato da un mutolo, Ch'e' c'è un altro che ci ha su capriccio.

7. [Tor.] **Cavarsi i capricci.** *Soddisfarli.* Capo. *R. p.* 166. Cavarsi quel di mille capricci.

8. **Toccare,** *o più com.* **Venire, Saltare un capriccio ad uno di checchessia** *vale Venirgliene voglia.* Salv. *Granch.* 3. 7. (C) Ma come Può esser questo, che gli sia tocco Così questo capriccio in su le ore, D'andare a rivedere i magazzini?

Bern. Orl. 2. 5. 19. (C) Ma tanto più gliene viene il capriccio, Quanto le cose sono più faticose. Val. [illegible] *Cen.* 2. 9. Allegra e piacevole fuor di modo trovandola, gnene venne capriccio.

9. *Dicesi anche nel senso medesimo* **Venire una cosa in capriccio.** *Segner. Mann. Genn.* 8. (M.) E

chi lascia un ben maschio . . per farne uno debile, qual è quello che gli viene in capriccio.

10. [Val.] **Vivere a capriccio.** *A suo modo, Per ordinario disordinatamente.* Salvin. *Disc.* 20. 70. Vivendo il giovane più a capriccio, che a regola.

11. [T.] *Quelli d'amore instabile son capricci.*

[T.] *Della stessa persona così amata dicesi* ch'ell'è il capriccio o il capriccetto del tale; che il tale ha già di lì un suo capriccio.

12. [Val.] *Genio, Inclinazione.* Cellin. *Vit.* 1. 97. I quali io feci oltremodo volentieri, per essere secondo il mio capriccio.

13. *Per galanteria capricciosa, bizzarra.* Cervon. *[illegible] e Fest.* 63. (Gh.) In capo portarono (*i paggi d[illegible]*) berrettini rossi con diversi ornamenti e vaghi capricci da pastori.

14. (B. A.) [T.] *Componimento o Opera d'arte che abbia o paja aver del singolare con leggerezza o con agilità* è un capriccio.

[T.] Vas. V. 242. Fu maravigliosa cosa a vedere gli strani capricci che egli espresse nella pittura. [illegible] *Colt.* 166. (C) Onde noi veggiamo in ogni professione e arte, fuori de' precetti ordinarii, spesso volte di nuovi capricci e di bizzarre fantasie. [Val.] Cozz. *Nov.* 2. 35. Egli incominciò di nascosto a dipingere qualche capriccio, e ne traeva danari.

[T.] *Anche l'un parte accessoria dell'opera, segnatam. nell'e arti de[illegible]*

15. [illegible] **Far di capriccio.** *Operare di propria invenzione senza esempio, ed è opposto a* Ricavare, *o* Far dal naturale. Bald. *Voc. Dis.* (Mt.)

16. A capriccio. *Post. avverb.* V.

17. A capriccio (Mus.) [Ross.] *Post. avverb. vale lo stesso che* A piacere. *Se non che la prima espressione pare più adatta a quei luoghi ne' quali s'addice un passeggiare bizzarro e capriccioso.*

CAPRICCIOSACCIO. [T.] *Agg. Pegg. di* Capriccioso.

CAPRICCIOSAMENTE. *Avv. A capriccio, Senza ragione. Di propria fantasia.* Red. *Annot. Ditir.* 2. (C) Credo [illegible] capricciosamente composto da alcuni de' secoli bassi.

CAPRICCIOSELLO. *Agg. Dim. vezz. di* Capriccioso. *Men com. di* Capricciosetto. Nelli, *J. A. Comed.* 1. 291. (Gh.) Quella mia benedetta padrona è una capricciosella che non si può tener ferma un'ora in un medesimo proposito.

CAPRICCIOSETTO. *Agg. Dim. vezzeg. di* Capriccioso. Allegr. 87. *ediz. Crus.* (Gh.) Ho pensato, e ve ne richieggo, che voi gli presentiate l'inclusa lettera, la quale è per rispondere ad una capricciosetta sua domanda.

CAPRICCIOSINO. [G.M.] *Agg. Dim. di* Capriccioso, *per lo più con signif. aff. o Pegg.* È una cara ragazza, ma capricciosina, la sua parte.

CAPRICCIOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. dell'Avv.* Capricciosamente.

CAPRICCIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* Capriccioso *nel signif. di Bizzarro.* [Cors.] Vasar. *Vit. pit.* Vit. *Beccaf.* Perchè era uomo capricciosissimo e gli riusciva ogni cosa, intaglio,... = *Pros. Fior. Bast. Ross. Cical. Berg.* (Mt.)

CAPRICCIOSITÀ. *S. f. Astr. di* Capriccioso. *Non com.* Ruccell. *Berg.* (Mt.)

CAPRICCIOSO. *Agg. Da* Capriccio. *Che ha capriccio, Bizzarro.*

[T.] *B. Buri.* 94. Sucido gl[illegible]tante e capriccioso. — [illegible] *della mente e nell'a[illegible] si [illegible] tira nelle fantasie, ne' desiderii e ne' propositi; la ghiribizzo nella fantasia, nelle parole, ne' segni. Quand'è più aff. a* Capriccio *è men grave e più strano.*

2. [M. F.] *Chi brama che le sue subitanee, e spesso strane, voglie si eseguiscano senza indugio e senza pensare alle conseguenze che ne dipendono.* Cecchi, *Ma rim.* 1[illegible]

3. *Dicesi anco delle cose fatte come a capriccio e parendo [illegible] cose naturali vale [illegible], In forma e [illegible] strana.* [illegible] 2. 4. 18. (C) [illegible] bene sovra certi scaffali ..., Radici capricciose, [illegible]

[T.] Capriccioso lusso. *Deti.*

4. (B. A.) *Di fantastica invenzione.* Vasar. *Vit.* 1. 144. (Gh.) Alfonso . . si fece ritrarre ignudo e tutto intero in persona d'uno Endimione cacciatore amato dalla Luna, la cui candidezza, e un paese all'intorno capriccioso hanno il lume dalla chiarezza della Luna che fa nell'oscuro della notte una veduta assai propria e naturale.

5. (Mus.) [Ross.] *Agg. pres. avverb. Il quale trovasi talvolta in capo ad alcun pezzo di musica ed indica la libertà e bizzarria della composizione, e quindi un'esecuzione proporzionata.*

CAPRICCIUCCIO. [T.] *S. m. Dim. e Pegg. di* Capriccio. [T.] Capricciuccio di letterato piccolo.

CAPRICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggettivo che si dà al nome generico di Acido per formare il nome composto con che si designa un acido grasso particolare che si estrae dal burro di capra; e che si unisce eziandio ad altri nomi generici come quelli di Alcoole, [illegible] a denotare composti di [illegible] natura che posseggono in comune certe attinenze di composizione e di proprietà.*

CAPRICORNO, e † **CAPRICORNIO** (*come* Cervio *per* Cervo). *S. m.* (Astr.) *Segno celeste, uno de' dodici dello Zodiaco, posto tra il Sagittario e l'Aquario.* (Fanf.) *È in Macrob.* [Cont.] *Spet. nat.* II. 203. Il Capricorno all'opposto che ha per costume d'inerpicarsi per ogni luogo, dond'egli passa..., fu preso da' medesimi popoli per geroglifico del solstizio vernale, quando il sole comincia a montare, e prosegue la sua salita, finchè sia giunto all'altro tropico. — Dant. *Purg.* 2. (C) Lo Sol, ch'avea colle saette conte Di mezzo 'l ciel cacciato Capricorno. [illegible] *Senza l'affisso. Così i testi migliori.* [illegible] (C) Piacque a Dio padre, che fosse [illegible] la natividade del nostro Signore G[illegible] allora il Sole in C[illegible] V. [illegible] Quando il Sole entra in Capricorno, [illegible] Dicembre. Fr. *Gior.* 53. (Mt.) Che fue in quell'ora il Sole nell'ultimo segno di Capricornio. *E appresso.* Il sole era in ultimo segno di Capricornio. Fir. *As.* 271. (C) Inchinandosi alle vernerecce brinate del Capricorno, senza aver mai cencio di ferro in piè mi faceva mestiero camminare su per quei ghiacci, che tagliavano come rasoi. Guar. *Past. fid.* 2. 1. E dall'uscir che fe' di Tauro il Sole, Fino all'entrar di Capricorno, sempre In cotal guisa stette.

2. [Cont.] **Tropico del Capricorno.** Mol. *Geog.* 7. Tra quei *cerchi* che 'l sole col suo movimento descrive, sono i due tropici, l'uno de' quali è quello dell'estate, o di cancro, e l'altro è quello dell'inverno, o di capricorno. Danti, *Astrol.* 1. 15. Quel tropico che è di qua da l'equinoziale verso il polo artico, si chiama tropico del Cancro..., l'altro che è verso il polo antartico,... si chiama tropico del Capricorno.

† **CAPRIFICARE.** *V. a. Appendere ai rami del fico domestico i frutti del fico salvatico, pel motivo spiegato nella voc.* Caprificazione. V. *È in Plinio.* — Pallad. *Marz.* 21. (C) Nel mese di Giugno [illegible] è 'l solstizio, si voglia caprificare gli arbori dei fichi. *E Giugn.* 5. Li arbori del fico si vogliono caprificare, cioè aprir loro la bocca.

† **CAPRIFICAZIONE.** *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Fecondazione artificiale del Fico, la quale praticavasi da tempo immemorabile in Oriente con sospendere dei rami di fico salvatico* (Caprifico) *sugli alberi del fico domestico, attesochè certi insetti del genere [illegible] ad invadere i frutti della pianta salvatica nel uscire da questi, entravano in quelli del fico domestico e ne operavano la fecondazione. Ma ora si sa che era fatica inutile, perchè i [illegible] frutti [illegible] fiori maschi [illegible] fecondazione senza bisogno [illegible] E per altra parte quest'[illegible] non è punto necessario [illegible] frutti, i quali diventano tutti più [illegible] più grossi, [illegible] orali, come nel Banano, nell'Ananasso, ecc. — È in Plin.*

CAPRIFICO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] Caprificus. *Nome dato dagli antichi Romani al Fico salvatico. È in Plin.* — V. Caprificazione. — Pallad. *Marz.* 21. (C) Alcuni seminano nel ficheroto l'albore caprifico, acciocchè non sia bisogno appendere per ogni albero i pomi per rimedio. Cr. 5. 10. 7. [illegible] [Val.] Fortig. *Ricciard.* 8. 35. Caprifichi [illegible] Avean messo radice.

CAPRIFOGLIO. *S. m.* (Bot.) *Specie di pianta del genere Lonicera, tipo della famiglia delle Caprifogliacee. Si trova ne' [illegible] d'Italia ed è un grazioso frutice. Chiamasi* Madreselva, Caprifoglio (Lonicera caprifolium, *L.*) [illegible] (C) Sugo di caprifoglio, messo negli occhi, giova molto a ogni malattia degli occhi.

CAPRIGNO. *Agg.* Caprino. *Non com. Trasl. in Svet.* Caprineus. [Val.] Crudel. *Rim.* 92. Le sue gambe caprigne Vengono saltellon dietro di lui. Fortig. *Ricciard.* 22. 25. [illegible] la zampa caprigna [illegible] terreno che non fa [illegible]

[Camp.] Fr. [illegible] 47. La coda sua (*dell'elefante*) *è caprigna, o simil. di capra.*

2. *È a modo di* Satiro. Sald. *Sat.* 1. (C) L'antica commedia del [illegible] D satiro sua maschera compose, C' ha mischiato il caprigno coll'umano.

CAPRILAMMINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Nome particolare di un alcaloido artificiale, che risulta dagli elementi dell'ammoniaca e del caprilo.*

CAPRILATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali composti di acido caprilico e di base.*

CAPRILE. *S. m. Da* Capra. *Non com. Luogo dove si raccolgono le capre. È in Colum.* Fav. Esop. 30. (M.) Desiderando la capra pascersi, e [illegible] il lupo non venisse al caprile a toglierle i [illegible] (*Com. dicesi* Ovile, *dal lat.* Ovis.) Salvin. [illegible] p. 255. (Gh.) Quivi larghi caprili di caprette.

CAPRILENO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome particolare di un composto d'idrogeno che appartiene a la serie caprilica.*

CAPRILICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggettivo che si unisce ai nomi generici di Acido, Alcool, Etere, ecc., per denotare composti di natura acida, alcoolica, eterea, insieme attinenti per composizione e [illegible], e che tutti spettano alla* Serie caprilica. *L'acido caprilico si estrae, come il caprico, dal burro di capra.*

CAPRILINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Nome particolare di un grasso neutro naturale che è tra i componenti del burro di capra, d'onde si estrae l'acido caprilico.*

CAPRILO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome particolare di un radicale organico, d'onde provengono i corpi diversi della serie caprilica.*

CAPRILONE. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome particolare di un prodotto della distillazione del caprilato di barite.*

† **CAPRIMEMBRE.** *Agg. com. comp. Che ha membra caprine.* Salvin. *Cas.* 38. *Inn. Orf.* (Mt.) Caprimembre, baccante entusiastico. (*E qui è detto del dio Pane.*)

CAPRIMILLA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della* Camomilla (Matricaria chamomilla, *L.*). V. Camomilla.

CAPRIMULGO. *S. m.* (Zool.) *Genere di uccelli dell'ordine de' passeri, di cui si ha una sola specie in Europa. Aureo lat.* Caprimulgus. Marg. 25. 326. (M.) Agotile, appellato caprimulgo, Poppa le capre sì che il latte secca.

CAPRINA. [T.] *S. f. Dim. di* Capra. *Della lingua parlata, ma per vezzo.*

[T.] *Capra anche non piccola nè tanto tenera, che non è più capretta: segnatam. a bambini parlando, e nel linguaggio loro, direbbesi* Caprina. *Ma l'altro è nella lingua scritta il più conveniente; l'Arcadia lo sa.*

CAPRINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Nome particolare di un grasso neutro che è tra i componenti naturali del burro di capra, da che si estrae l'acido caprico.*

CAPRINELLA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della Piombaggine comune* (Plumbago europaea, *L.*) *e del* Triticum repens, *L.*

2. [illegible] [D. Pont.] **Caprinella rossa.** *Nome volgare del* [illegible] rosea, *L.*

CAPRINFERNALE. [T.] *S. m.* [illegible] *in forma di capro, che [illegible] cavalcato dalle streghe.* [Va.] [illegible] 5. 3.

CAPRINO. *Agg. Aff. all'aureo lat.* Caprinus. *Di capra, Che viene da capra.* Bocc. *Lab.* [illegible] (C) Nè altramente li posso dir del lezzo caprino, [illegible] di caldo, e quando da fatica tutta la [illegible] incitata geme, e spira. Cr. 9. 79. 2. Di necessità convien che si faccia da coloro che il gregge [illegible]tano, e massimamente i caprini [illegible] per le rupi continuamente vanno pascendo. [illegible] Le donne in Tessaglia [illegible] a bere la [illegible] del [illegible] di volpe nel latte caprino. Salvin. *Opp. Pesc.* 4. (M.) Allora [illegible] tutto di caprine pelli. *E appresso.* [illegible] in mar delle caprine carni. *E appresso.* (M.) E sopra l'a[illegible] getta di caprine [illegible] carne.

2. Questione di lana caprina. *Lite o Disputa o Guerra per cosa di poco conto. È in Orazio.*

Onde [illegible] **Disputar della lana caprina, o dell'ombra dell'asino,** [illegible] *del* [illegible] *che non [illegible] niente.* Varch. *Ercol.* [illegible] (C) Se mai si disputò dell'ombra dell'asino, come [illegible] proverbio greco, o della lana caprina, come dicono i Latini, questa è quella volta.

3. A modo di Sost. [illegible] il Caprino per [illegible] *Il fe' so caprine* [illegible] F. se non [illegible] gli viene dei capri [illegible] sarebbe [illegible] Son [illegible] 9. [illegible] Le più de' suoi pari viene un poco di caprino.

4. *E dicesi pure metaforicam. per l'acceso di capra che [illegible] Fanf.* [illegible] Ho sugate [illegible] col caprino e col [illegible]

CAPRIO. S. m. *(Zool.) Specie di mammiferi appartenente all'ordine de' ruminanti, ed al genere Cervus capreolus.* [illegible] Son [illegible] 2. 4. [illegible] ne' boschi e nelle montagnoli, [illegible] con [illegible] di quello.

CAPRIOLA e † CAPRIUOLA. S. f. *Quel Salto che si fa* [illegible] *dritto da terra* [illegible] *e movimenti de' piedi. Dal saltar de' capri* [illegible] Ser. 1. [illegible] l'arte da [illegible] ad [illegible] fatti [illegible] gli assegna in passini celebrati, in capriole [illegible]

[illegible] *Ecco un ragazzo fa una capriola mettendo* [illegible] *in terra, e slanciando le gambe in aria* [illegible] *sulla terra.*

2. [illegible] Red. [illegible] 1. 2. 2. [illegible] che [illegible] passer [illegible] fa [illegible] che [illegible]

3. [illegible] *Fig.* [illegible] fanno un [illegible] a [illegible] le persone [illegible] pare non già che camminino, ma [illegible] capriole.

[illegible] Far capriole, in atto di opinione pel [illegible] che non [illegible] da uomini gravi.

[illegible] Ha la capriola. — Gli è lì lì per far [illegible] *Di ministro caduto o che minaccia cadere dal posto, o di mercante che è fallito o* [illegible]

4. **Fare capriole, o Tagliare o Trinciar le capriole,** [illegible] *intrecciar le gambe mentre si* [illegible] Malm. 7. 23. (C) Parlo di [illegible] bergamasche, Quinci e ciascuno tagliar le capriole [illegible] alto di questo intrecciare si [illegible] che [illegible] Salvin. F. B. [illegible] 9. (Mt.) [illegible] corrisponderebbe a far capriole [illegible]

5. *Per simil.* [illegible] *anche* [illegible] Malm. [illegible] Mt. [illegible] alzando [illegible] aprirle, fara [illegible]

6. [illegible] *La più elevata e la più perfetta di tutte le arie di maneggio. È un salto alto e [illegible] che* [illegible] *fanno alzando le estremità* [illegible] *e poscia le posteriori, senza* [illegible] Sante Pauesa. L'arte [illegible] 162. [illegible] pass. [illegible] cavalli [illegible] per la [illegible] per [illegible] merita questo nome con quello [illegible]

[illegible] 91. [illegible] fa' della capriola che [illegible] gruppo in groppa), e leggiero da mano, e da piedi, accolto, e [illegible]

CAPRIOLARE. V. n. ass. *Far capriole, Menar* [illegible] Morell. Gent. (Mt.)

2. [illegible] *di nome.* [Val.] *Algar. Op.* 1. 258. [illegible] dell'ultimo sfinimento.

† **CAPRIOLATTO.** S. m. *Giovane capriolo.* (Fanf.) [illegible] *Pros. ver.* 2. 228. [illegible] quali [illegible] che non sono ancor giunti alla lor natural grandezza [illegible] nome [illegible]

CAPRIOLETTA. S. f. *Dim. di* CAPRIOLA. *Fir. As.* 11. [illegible] apriretta [illegible] F. 316. [illegible] capriolette [illegible] ogni lieve movimento fosse [illegible]

CAPRIOLETTO. S. m. *Dim. di* CAPRIOLO. [illegible] 213. [illegible] Avea fatto di mezzo [illegible] capriolelli e certi porci [illegible]

CAPRIOLO e † CAPRIUOLO. *(Zool.) Lo stesso che* Capriolo. [illegible] — [illegible] *Capreolus. Scrivesi anche Capriola per Capriolo.* Ar. Fur. 2. [illegible] secondo verso [illegible] che come riposto Lupo alla [illegible] capriol [illegible]

2. (Bot.) **Capriolo delle viti** vale *Tralcio.* [T.] *Lat. Capreolus, perchè s'avviticchia come corna di capra* [illegible] *molatt.* [illegible] I caprioli che [illegible] allegrano [illegible] Red. [illegible] Ma [illegible] volendo [illegible] che [illegible] caprioli delle viti, e per [illegible] detto.

CAPRIOLO. S. m. (Arald.) [illegible] *Pezza onorevole di prim'ordine che ha la somiglianza di una V capovolta, tenendo la punta verso il capo, le due aste rivolte verso i due angoli inferiori dello scudo. Quando non ha la lunghezza ordinaria dicesi accorciato.*

CAPRIOLO. S. m. (Mar.) [Fin.] *Cuneo di legno o* [illegible] *che si caccia sotto alle ruote de' cannoni e s'inchioda al ponte per tenerli separati durante il* [illegible] *mare.*

† **CAPRIPANE.** [T.] *Tra l'Agg. e il Sost. Dal dio Pane e da Capra.* Salvin. [illegible] 34. (Mt.) [illegible] cioè Capripani.

CAPRIPEDE. *Agg. com. comp. Che ha piedi di capra. Aureo lat.* Salvin. Cas. (Mt.) Sileni due con clamide purpuree, e pianelle bianche. Adunque non erano capripedi. [F.] *Par. Mer.* 728. Co' Silvani capripedi.

CAPRIUOLA. S. f. *La Femmina del capriuolo o capr*[illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. 9. (Mt.) E tra me dico, La capri[illegible] nostra [illegible] aperta.

† **CAPRICOLA.** V. CAPRIOLA.

† **CAPRICOLO.** V. CAPRIOLO.

† **CAPRIZZANTE.** *Part. pres. dell'inus.* CAPRIZZARE. [illegible] *ma è aggiunto di Polso,* [illegible] F. B. 3. 4. 9. (Mt.) [illegible], fu detto da Galeno nelle [illegible] differenze de' polsi, quasi andante a salti.

† **CAPRIZZARE.** V. n. (Mus.) [Ross.] *Cantare con agil*[illegible]

CAPRO. S. m. (Zool.) *Lo stesso che Becco, Caprone.* [illegible] capri [illegible] corpo [illegible] zoccari. Red. [illegible] (Mt.) [illegible] capri e [illegible]

2. *Si prende anche per Capriolo, Cavriolo.* Ar. *sat.* 2. (M.) Or sa che differenza è dalla carne Di capro e di cinghial che pasca al monte, Da quel che l'Elsasa soglia mandarne. *Tass. Ger.* 7. 11. Saltar veggendo i capri snelli e i cervi.

3. (Astr.) [T.] *Segno celeste.* Gigli, Gazz. Fu poi avvertito, che nè presso al montone, nè presso al capro fusse magione troppo decorosa per un real pastore che vuol prendere moglie. [Val.] *Bald. Naut.* 4. [illegible] è il freddo Capro.

4. [T.] **Capro emissario.** *Dal rito giudaico del versare sopra l'esso le maledizioni meritate dalle colpe degli uomini, e quindi lasciarlo* [illegible] Capro emissario *fu detto Persona su cui caricansi i torti e gli odii e le imprecazioni di molti.*

CAPROATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali formati dall'acido caproico.*

CAPROICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si* [illegible] Acido [illegible] Alcoole *ecc. per* [illegible] *serie comune detta Serie caproica, e che si attengono fra di loro per composizione e per certe qualità.*

CAPROILENO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome particolare di un idrogeno carbonato appartenente alla serie caproica.*

CAPROILO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome particolare di un radicale organico, d'onde deriverebbero i composti della serie caproica.*

CAPRONA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome particolare di un grasso neutro naturale, contenuto dal burro di capra.*

CAPRONACCIO. S. m., *Pegg. di* CAPRONE.

CAPRONCINO. S. m. *Dim. di* CAPRONE. *Magal. Operet.* 2[illegible]3. (Mt.) Era forse della natura di un capronc[illegible] di Spagna.

CAPRONE. S. m. *Accr. di* CAPRO. *Becco grande.* F[illegible] *nov.* 35. (C) Si riscontrò in due caproni [illegible] i quali aspramente combattevano l'un coll'altro.

[T.] *Prov. Tosc.* 363. Barbuto come un caprone.

CAPRONE. S. m. *Sorta di calcina.* Targ. Tozz. G. [illegible] 10. 292. (Gh.) Per imbiancare le case si servono [illegible] di pietra spugnosa [illegible] che si trova ne' fiumi e la chiaman caprone.

CAPRUGGINARE. (Ar. Mes.) V. n. ass. *Fare o far le capruggini.* [illegible]

CAPRUGGINATOJO. S. m. (Ar. Mes.) *Da* CAPRUGGINARE. [illegible] *bottai. Strumento per fare le capruggini.* Fanf.

CAPRUGGINE. S. f. *Intaccatura delle doghe dentro alla quale si commettono i fondi* [illegible] Pauff. [illegible] *Trad.* [illegible] per le capruggini [illegible] Burch. 1. 124. [illegible] 2. 32. [illegible] per [illegible] Negli altri esempi del [illegible] Pauff. veggono [illegible]

CAPSULA. S. f. [T.] Capsula per lo schioppo. Il fulminante.

† **CAPTARE.** V. a. [Camp.] *Aureo lat. Per Captivare o Cattivare.* Aquil. 1. 53. Di questo Anteo fa menzione Dante nel XXXI della prima Cantica, [illegible] che Virgilio, captando la sua benevolenza dice, O tu,...

† **CAPTATO.** *Part. pass. Da* CAPTARE. [Camp.] *Per Capto (notato dall'Alberti).*

2. [Camp.] *Ed in significanza di Insidiato, Irretito.* Solil. S. Aug. 15. E tutte le sue [illegible] tempora, secondo le varie disposizioni de' captati.

† **CAPTIVARE.** V. a. *Cattivare.* V. — *Jac. Tod.* 7. 51. (Mt.) [Camp.] [illegible] *Comp. ant. Tes.* E altrove. E in Agostino.

† **CAPTIVO.** *Agg. Aff. al lat.* Captivus. *Prigione. Schiavo.* [T.] *Ar. Fur.* 9. 67. Quel [illegible] che serba vivi, Intento a maggior preda, i primi augelli, Perchè in più quantitade altri captivi Faccia col gioco e col zimbel di quelli. (*Qui per simil.*)

2. *E per estens. Trat. ben. viv.* 1. (Man.) Quelli è a diritto appellato captivo, che non sa vivere e non sa morire.

3. *Fig. Ar. Fur.* 9. 23. (M.) La bellezza e l'età che in lui fioriva, E li non più da me sentiti amori, Con poca guerra me gli fêr [illegible]

† **CAPTO.** *Part. pass. di* CAPERE. *Cin. Pist.* (C) Lo volto ond'io son capto (*cioè, preso d'amore, innamorato*).

CAPUA e † CAPOA e † CAPOVA (*in G. Vil.* 7. 10.). [T.] *Onde l'Erizzo scrive* Capovano, *ma il Bembo e il* [illegible] Capuano. *Dal n. pr. della città fatto* [illegible] [T.] *Dalle dimore dannose ad Annibale,* [illegible] *ritarda un'impresa, dicesi che a chi la faceva,* È una Capua.

CAPUCCIACCIO. S. m. *Pegg. di* CAPPUCCIO, *e dispr. di* CAPO. *Per lo più biasimo che riguarda l'intelletto e in parte la volontà. Mente piccola e mal nata, e che per meschinità tira al falso, e quindi al male.* È cappucciaccio.

[T.] *Così dicesi la pers. stessa.*

CAPUCCIO. S. m. *Dim. di* CAPO. *Fir. As.* 258. (C) Avevan que' capucci pien di piaghe [illegible]

2. (Agr.) [Cont.] *Quel Capo del correggiato il quale trovasi dalla parte della gombina* [illegible] *di maggior grossezza per impedire a quella lo sfuggire dalla sua attaccatura.* Cit. Tipocosm. 335. I correggiati (*da battere il grano*) e le parti loro, cioè le gombine, la mazza, la maderia, il capuccio, il tor[illegible]

† **CAPULA.** S. f. (Archeol.) *Vaso a due manichi per travasar l'olio.* (Fanf.) È in Varr.

† **CAPUTO.** *Part. pass. di* CAPERE. *Vit. SS. PP.* 1. 228. (M.) Vi sarebbono caputi ben forse cento uomini. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 24. 1. Al princi[illegible] credette [illegible] che fosse caput[illegible] Allucci co' versi sopraddetti.

CAPZIOSO. *Agg. Aff. all'aureo lat.* Captiosus. [illegible] *Ingannevole, Insidioso, Fraudolento. Da* Capere. *Salvin. Disc. acc.* 6. 227. (Gh.) Benchè a prima vista la maniera d'attaccarsi alle parole possa sembrare in un certo modo captiosa (*capziosa*) e calunniosa.

CARA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della classe delle Acotiledoni o Crittogame, e dell'ordine delle Caracee, assai frequenti negli stagni, e nei fossi, conosciute sotto il nome di* Putere *dal loro odore sgradevole. La specie più nota, è la* Chara comune, *detta anche* Erba cacinaja *e* Cinoraja, *stante che* [illegible] *sempre accrostati di materie terrose.* Chara, *in Gr., un'erba.*

[Tor.] Cara fetida. *Targ. Ar. Vald.* 1. 295.

Dove mai h[illegible] egli trovato che e [illegible] i pota[illegible] i [illegible] i ranuncoli [illegible] le [illegible], nascano [illegible] nelle acque corse de' fiumi?

† **CARA.** S. f. *Figura, Aspetto, Viso. Dal gr.* Κάρα, *Testa. È in Corippo.* — Buon. Mojan. 2. 455. (Man.) Non [illegible] sovraggiojosa, Distr[illegible] vostra genti care.

CARABATTOLE. S. f. pl. *Lo stesso che Bazzicature. Masserizuole di poco pregio.* (Fanf.) [T.] *Vive in Tosc. Non da* Grabattum *Grabato, ma suono imit., come* Ciaramellare *e sim.* — Salv. Granch. 3. 13. (C) Per non aver saputo così ben far le campane Di san Ruffello, e tor le carabattole, E ambular per la calcosa. *Red. Annot. Ditir.* 222. Abbia avuto origine dalle minute bazzecole e miscee, che con altro nome son chiamate carabattole.

† **CARABE.** S. f. *Nome arabo che si dà all'Ambra gialla. M. Aldobr.* (C) Le cose che convengono usare a coloro che hanno il cuore caldo, cioè perle..., carabe, terra sigillata. *Ricett. Fior.* 16. L'ambra gialla chiamata da' Latini *succino*, da' Greci *elettro*, e dagli Arabi *carabe*, si pesca al lito nell'Oceano settentrionale.

CARABINA. S. [illegible] *Sorta d'Archibuso, di grandezza tra la pistola ed il moschetto.* [illegible] [T.] *La derivano da Colubrina. I nomi d'artiglierie gravi passarono a più leggiere.* [Cont.] *Fino dal* 500. *Bomb. Ven.* 1. Il moschetto, l'archibugio, la carabina, e la pistola. [Val.] *Algar. Op.* 3. 60. Otto mila carabine, che si conservano ancora nell'armeria di Moscou.

2. E Carabina *dicesi anche il Soldato a cavallo armato di carabina* (oggidì Carabiniere). (Mt.)

CARABINIERE. S. m. (Mil.) *Soldato a piedi o a cavallo armato di carabina.* (Fanf.)

† **CARABINO.** S. m. *Lo stesso che* Carabina, *nel signif. del* § 2. *Davil.* (cit. dal Grassi.) (Gh.) Essendosi congiunto co'l conte d'Egmont che conduceva di Fiandra mille cinquecento lance e quattrocento carabini; sono questi archibugieri a cavallo. *E* 5. 451. [illegible] la battaglia.

CARACALLA. S. m. (Bot.) [D.Pont.] *Sorta di Fagiolo* (Phaseolus Caracalla, *L.*), *coltivato nei giardini in grazia de' suoi fiori d'una grandezza e bellezza straordinaria.*

CARACALLA. S. f. [M.F.] *Veste da camera. È in Marz.* — *Fag. Rim.* ii. 317. C'è chi ha voluto dire che s'appella Caracalla, e che Cesare Antonino Recò di Francia questa cosa bella... E questa caracalla tanta lode Gli diede, ch'e' ne venne celebrato Per essa sol più [illegible] e [illegible].

[G.M.] *Il Magri, Notiz. Voc. Eccl. dice che* [illegible] *nel gr. barb. valeva Veste lunga fino ai talloni.*

CARACCA. S. f. (Mar.) *Spezie di Nave grossa per trasporto di mercanzie.* (Fanf.) [T.] *Quasi* Caràbica. *Gr. mod.* Καράβι, *Barca in gen., ed era anco del basso gr.; forse dal nuotare de' carabi, sorta di granchi marini.* Κάραβος. *Non è che d'uso storico.* = *Vit. S. Ant.* (C) Quando meno lo mercatante lo sperava, arrivò sua caracca sana e salva nel porto. *S. gr. Fior. Cl.* 4. 2. Queste cipolle, fave e spezierie, perchè sono cose calde e ventose, farebbon far vela a una caracca genovese. *Varch. Stor.* 9. 228. Cominciò una nave grossa, cioè una caracca. *Dav. Oraz. Gen. delib.* 150. Tolsero forse l'albero di una galeazza di Vinegia, o del Bucentorio, o della caracca di Rodi, e se l'arrocchiaro. *Ar. Fur.* 18. 135. E quivi una caracca ritrovaro, Che per Ponente mercanzie ragúna.

2. [T.] *Nave più o meno grande, anco a usi di guerra.* La caracca sulla quale Andrea Doria andò contro Tunisi, portava trecento uomini, ed era contro le artiglierie foderata di piombo.

CARACCA. S. m. (Bot.) [D.Pont.] *Nome dato ad una delle migliori qualità di Cacao proveniente dalle coste di Caracca.*

CARACCESCO. [T.] Agg. *Dai Caracci pittori.* [T.] Stile, Scuola caraccesca. *Di quella maniera.*

[T.] *Il pittore stesso che di quella ritrae, è* caraccesco.

CARACCONE. S. m. *Accr. di* CARACCA. *Sassett. Lett.* 171. (Man.) A Lisbona non fanno segno d'arrivar que' caracconi dell'Indie.

CARACE. S. m. (Zool.) *Specie di pesci. Salvin. Opp. Pesc.* 1. (Mt.) Ed oltre a ciò le tenerelle Rafidi, e anco il carace.

CARÀCEE. S. f. pl. (Bot.) [D.Pont.] *Famiglia di piante acotiledoni che ha per tipo il genere Cara.*

CARACIA. S. f. *Erba lassa, Erba da pesci, che fiorisce di maggio e dà fetido odore.* (Fanf.)

CARACÒ. S. m. (Bot.) *Fiore d'America odoroso, fatto a forma di chiocciola.* (Fanf.) [T.] *Dallo spagn. che vale Volgere; onde lo Scalig. dice chiamarsi in Tosc.* Caragoli *certe Lumache, e i Ven.* Caragoi *certi piccoli Crostacei a spire. Non so se il Menagio dicendo* Caragòlo *e* Caragòla, *l'attingesse senza errore ai Tosc.* = *Salvin. Malm.* (Mt.) Il fiore odoroso detto caracò ha la figura di chiocciola. *Salvin. F. B.* 1. 2. 2. Caracò, un fiore odoroso fatto a chiocciola.

CARACOLLARE. V. n. ass. *Far caracolli. Salvin. F. B.* 1. 2. 2. (Mt.) *Caragollare, noi ora caracollare,* [illegible] Spagn. [illegible], chiocciola. [Val.] *Ner. Samminiat.* 7. 48. Per da[illegible] parte, onde si sale al [illegible] *Pomp. Plut.* 3. 34. La cavalleria ... per non venire sgominata, costretta era di andar continuamente caracollando.

2. [Val.] *Detto del salterellare leggiadro e brioso de' cavalli, e ciò ammaestrati talora. Salvin. Sat. Ror.* 105. Intendi quel caracollare leggiadro, proprio de' cavalli briosi e giovani. = *E Iliad.* 5. p. 125. (Vian.) Caracollaro (*i Trojani*) e stèr contra gli Achei. *Fagiuol. Pros.* p. 26. Così prodigamente caracolla e barella, che un'intera ben lunga e larga strada gli è corta ed angusta.

3. *Si dice anche in signif. di Correre, volteggiando, d'una strada in un'altra. Malm.* 5. 48. (C) Lascia la sentinella, e caracolla Giù pel castello, dando questa nuova.

CARACOLLO. S. m. (Mil.) *Quel Movimento che fa la prima fila di uno squadrone di cavalleria per passare dalla testa alla coda di esso dopo aver fatto fuoco contro il nemico, per dar luogo alla seconda fila che il faccia.* (Fanf.) *Arab.* Karkara, *Rivolgersi in giro.* [T.] *Spagn.* Caracòl. *Dall'ebr.* Carac, *Volgere.* Con..] *Tard. Macch. quart.* 97. Le turme de' cavalli una o molte insieme sortivano a pizzicare 'l nemico avicinato, e girando 'l caracollo tornavano a i luoghi loro. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 11.

2. (Vet.) *Volta in tondo, o mezzo tondo, che si fa fare al cavallo col cambiar di mano. Segn. Descr.* (Mt.) Con caracolli e con guadagni di groppa mostrare la militare industria. *Minucc. Not. Malm.* 5. 48. (Vian.) E però in uso Caracollare per *Camminare a piede*, volteggiando d'una strada in un'altra, e diciamo, *Fare un caracollo*, per intendere una *girata*. Viene dalla voce spagnuola *Caracòl*, che vuol dire *Chiocciola*.

CARACOLLO. S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Caracò. [illegible] *Magal. Lett. S. ent.* 107. Hanno il mustio e lo zibetto, e [illegible] e i tuberosi e i caracolli.

CARÀDRIO. S. m. (Zool.) *Nome che gli antichi davano a un Uccello tutto bianco che abita vicino alle paludi, e che da' moderni si pone nel gen. de'* [illegible]. *È nella Volg.* [illegible] *Plut. Ad. Op. Mor.* 5. [illegible] (M.) Quelli che hanno sparso il fiele, [illegible] riguardando l'uccello caràdrio guariscono. E però i caràdrii sfuggono lo sguardo di quelli che hanno sparso il fiele.

CARAFFA. S. f. [T.] *Vaso di vetro che s'allarga dal mezzo in giù.* Κεράω, *Mescere. Altri da Giara.* = [illegible] *Fior.* [illegible] Metti in una caraffa a bollire coll'acqua [illegible], tanto che [illegible] i tre quarti. *Sagg. nat. esp.* 25[illegible] Facemmo fare due caraffe di cristallo. [Val.] *Buonarr. Fier.* [illegible] da speziali Tazze, caraffe, bulloni, orinali.

2. **Far la caraffa** *vale Fare un* [illegible], *col quale si pretende di far apparire entro l'acqua le figure di persone assenti o defunte. Fag. Com.* (M.) Mi vo' chiarire in tutti i modi .. s'io dovessi far la caraffa.

3. *Vaso di vetro corpacciuto, con piede e collo stretto.* (Gh.)

† **CARAFFELLA.** S. f. *Dim. di* CARAFFA. *Franc. Lett. lib.* 3. *Tesaur. cant.* 11. *Berg.* (Mt.)

CARAFFINA. S. f. *Dim. di* CARAFFA. *Caraffa piccola, Guastadetta. Benv. Cell. Vit.* 1. 184. (M.) E subito ... corse per una caraffina di bonissimo vin greco. *Matt. Franz. Rim. burl.* Che profumar le [illegible] fine. [Val.] *Auguill. Rim. piac.* 3. 174. Fate che venghi colla caraffina Il vostro paggio alla stanza a trovarmi.

CARAFFINO. S. m. *Dim. di* CARAFFA. *Red. Ditir.* 44. (C) Caraffini, Buffoncini, Zampilletti e borbottini Son trastulli da bambini. *Matt. Franz. Rim. burl.* E d'acqua chiara e fresca un caraffino È più sicuro bere.

† **CARAFFO.** S. m. [illegible] *Spargata. Volume d'un fluido. Soder. Arb.* 21. (Gh.) Nelle grotte [illegible] far venire acqua furiosa da immollare la gente all'improviso con un gran caraffo d'acqua che sbocchi dal muro aprendo una cateratta.

CARAFFONE. S. m. *Accr. di* CARAFFA. [illegible] *Buonarr. Fier.* 2. 4. 15. [illegible] posta per ciascun [illegible], E certi lunghi caraffon di vino. [T.] [illegible] 230. D[illegible] che vetro si fanno i caraffoni, da tenere i sciroppi e l'acqua cotta?

† **CARAGNOLA.** V. CARACÒ.

† **CARAGNOLO.** V. CARACÒ.

† **CARA**[illegible] V. CARACÒ.

CARAIBI. [T.] S. m. pl. *Popoli selvaggi dell'isola di S. Vincenzo. Ant. nom. per Selvaggi in gen.* [T.] [illegible] *ma secondo la forma degli* [illegible] *potrebbesi anco* [illegible] *Altri disse* [illegible], *e il Baretti ne fece il derivato* Caribbeo; *meglio il Parini,* Caribeo.

CARAMBOLARE. [G.M.] V. n. *Far carambolo, o caramboli.*

CARAMBÒLO. Agg. *Il battere con la propria palla una delle palle che sono sul biliardo, al quale si dà nome di Carolina, in modo che poi ne vada a toccare un'altra. — Lo pronunziano anco coll'accento sul secondo.* (Fanf.)

[G.M.] Fare un carambolo, Tirare un carambòlo.

2. *Per simil. Quando nel fare il chiasso, per lo più tra gente del volgo, si riceve o si dà una spinta per l'urto dato da un che è di mezzo, si dice che s'è* dato o ricevuto un carambòlo. (Fanf.)

CARAMELATI. S. m. pl. (Chim.) [Sel.] *Nome generico di una specie di composti salini che forma il Caramele quando si combina colle basi.*

CARAMELE. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome che si dà ad uno dei prodotti, il quale s'ingenera dallo zucchero per azione del fuoco, ed è quello in cui l'alterazione non procedette molto innanzi.*

† **CARAMELLA.** S. f. *Strumento da suono, già detto anche* Ciaramella, Cennamella. [T.] *Forse da* Calamus; *come il popolo tosc.* Sarga *per* Salga. = *Mirac. Madonn.* 163. (Gh.) Li organi rappresentavano come quelli pastori ebbero in tempo dagli Angeli suoi annunciatori che il Verbo incarnato era nato; con le sue caramelle sonando lo andavano a cercare con gran gaudio. (*Il Gh. legge* Caramela, *il Fanf.* Caramella *è meglio.*)

2. *Vale anche Pasiglia di zucchero cotto. Targ. Tozz.* [illegible] di Sciroppo, si versa [illegible] caramella, e prende un color rosso quasi trasparente.

CARAMENTE. [T.] Avv. *Da* CARO.

In senso d'affetto. [T.] *D.* 3. 17. Tu lascerai ogni cosa diletta Più caramente; e questo è quello strale Che l'arco de l'esiglio pria saetta.

2. *Degli atti d'affetto e della grazia che li accompagna: onde il senso di Carezza. Dant. Inf.* 31. (C) Poi caramente mi prese per mano, E disse... *Petr. Son.* 201. E caramente accolse a sè quell'una.

[T.] Caramente raccomandare *pers. o cosa. Car. En.* 5.

Bocc. Nov. 42. 9. (C) Pregò caramente la buona femmina che per l'amor di Dio avesse misericordia della sua giovanezza. *E nov.* 54. 3. (*In questo senso può denotare più l'affetto che si vuole esprimere che quel che si sente.*)

Frequente nel finire le lettere. [T.] *Red. Lett. fam.* 1. 303. Caramente abbracciandola, le desidero da Dio benedetto ogni vera felicità. — Vi saluto caramente.

3. *Di prezzo. Cr.* 9. 93. 1. (C) I quali (*tordi*) quando son grassi, molto caramente si vendono. *Lib. amor.* Cosa [illegible] par comperata. [T.] [illegible] espressione.

CARAMOGIO. S. m. [illegible] *Persona piccola e contraffatta.* [illegible] *Red. Rim.* [illegible] Essendo [illegible] deforme e simile ad un caramogio faceva il zerbino [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 3. 97. A grandi piace il fare da soprani, Son costretti i vassalli a far da basso, Il che per tocca a' caramogi e a' nani. — *Bisc. Malm.* (Mt.) Allude ad alcune bambocciate di caratteri [illegible] nelle quali si veggono dipinte queste con tratti [illegible]

† **CARAMUSALE**. S. m. Mar. [illegible] *quadro da* [illegible] *usato dai Turchi*. [Cont.] *Pant. Arm.* [illegible] 3. 73. Palandarie (che sono vascelli [illegible] per trasportar cavalli), caramusali [illegible] vasselli [illegible] imprese di mare.

† **CARAMUSALINO**. S. m. Mar. *Dim. di* CARAMUSALE. [Cont.] *Pant. Arm.* [illegible] 52. Un'armata di cento [illegible] galee, d[illegible] minore [illegible] caramusalini [illegible] nel Levante molte [illegible] [illegible] la [illegible] e molto [illegible] [illegible] [illegible] o p[illegible] da [illegible] cinquecento [illegible]

† **CARAMUSCINO**. [illegible] Andare, in [illegible] *gua[illegible] da lavar per predato.* [illegible] (M[illegible] io [illegible] questione [illegible] [illegible] Andare come [illegible] Andare naufrago. E questo rammenta [illegible]

CARANTANO. [T.] S. m. *Moneta di rame austriaca, che* [illegible] *centesimi della lira austriaca.* [illegible] *il* [illegible] [illegible] *e nel* [illegible]

[illegible] [T.] Non vale un carantano [illegible] *pure.*

CARANZA. S. m. *Pennta, detta anche l'orma di* [illegible] *E anche* [illegible] *di lappeti per una* [illegible] *di* [illegible]

† **CARAPIGNARE**. [illegible] *pass. Mettersi con lusinghe attorno* [illegible] *a fine di cavarne qualche utile.* [T.] [illegible] *per col., quasi Appigionare* [illegible] *Viene dalla rad. Arp.* [illegible] 2. [illegible] le più belle [illegible] con [illegible] capponi [illegible] altre buone cose assai, [illegible]

CARATA. S. f. *Frutto o Siliqua del carrubbio, o carrub[illegible]*

† **CARATA**. S. f. *Carato.* [Val.] *Lalin. Favolett.* 2. [illegible] Latina Tien per amico fino A tutti [illegible] pesato.

CARATARE. [illegible] *Cercare quanti carati pesa una* [illegible] *di quelle a pe*[illegible]

2. [Cont.] *Neppure* [illegible] *presumere determinare di quanti carati* [illegible] *B*[illegible] 3. La [illegible] [illegible] [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *minutamente.* [illegible] 65. [illegible] a caratarlo [illegible]

CARATATO. *Part. pass. e Ag. Da* CARATARE.

2. [illegible] *Calc.* 16. [illegible] Tavola colle bande di due colori si provano una o più bale, e così viene caratato il valore da cascuno.

3. [Cont.] *Avuto delle dimensioni di un corpo* [illegible] *o di una macchina, quando a determinarle non si* [illegible] *ordinarie misure ma si prende* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **CARATELLETTO**. S. m. *Dim. di* CARATELLO. *Mess.* [illegible] 35[illegible] Sempre [illegible] caratello [illegible] la [illegible]

CARATELLINO. [T.] S. m. *Dim. di* CARATELLO. U[illegible] di vino [illegible]

CARATELLO. S. [illegible] *Botticella di varie forme, ma per lo più lunga e stretta.* [T.] [illegible] 13. [illegible] dentro uno [illegible] caratello di rame. *Cred. Cors.* 1[illegible]0 [illegible] sarebbono esser [illegible] *Mal.* [illegible] tra una cassa e un certo caratello.

[Cont.] *Sulle navi si usano per liquidi e per solidi. Fal. Ver. quadri.* 3. Barili [illegible] Caratelli, e Botte stagne.

2. [Val.] Dar l'assaggio a un caratello, botte, barile, fiasco, e sim. *Bers.* [illegible] [illegible]

CARATELLUCCIO. [T.] S. m. *Dim. di* CARATELLO, *con senso di Pegg.*

CARATO. S. m. [Cont.] *Sorta di peso usato dai giojellieri.* [T.] *Dal gr.* Κεράτιον. *Siliqua della carrub[illegible] che ha la figura di un corno,* [illegible] *Valeva un ventiquattresimo d'oncia.* [illegible] Cheratti; *ecc.* Gerate, *Il ventiquattresimo del* [illegible] *Ai Turchi, e in Gr. e St.* Harza, *Danaro del tributo.* [Cont.] *Cell. Oref.* 7. Carato dunque si è il peso di quattro granelli di grano grosso. *Pasi, Tar. pesi, mis.* 12. Cadauno che tragger volesse speme per luoghi predetti, intenda (questo onze, sazi, o carati fanno una lira nei luoghi infrascritti. *E.* 14. [illegible] carati Veneziani li faranno in quello [illegible] *Ponente, o di Levante*) una onza. [Val.] [illegible] 2. 200. Avea portato di Venezia un diamante di più di trentacinque carati di peso

2. [Ar. Mes.] [illegible] *dell'oncia in 24 carati* [illegible] *nome di carato* [illegible] *persona, la quale dicesi di venti carati se contiene quattro ventiquattresimi di lega, di ventitre carati se ne contiene solo uno, di ventiquattro se ne è affatto priva. Spet. nat.* VI. 155. Così il carato, e il danaro, quando si tratta d'[illegible] è un peso prefisso; ma un peso ideale, o relativo alla massa, di cui egli forma la parte. *Biring.* [illegible] a determinare appunto di quanti [illegible] manco che perfettamente fino volete che l[illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] tutta bontà, netto di mistura, arrivi a [illegible]

[illegible] Oro di 24 carati, *Purissimo. Bart.* [illegible] 2[illegible] per uomo [illegible] ad oro di ventiquattro carati, non abbia che aggiugnere di bontà?

3. *Trasl. Grado di perfezione, e semplicemente Grado. Tratt. gov. fam.* 10. (C) Non annoverano i carati della perfezione, e fuggono credendo approssimarsi a Dio. *Magal. Lett. Ateis.* 1. 14. (Gh.) Io non so se voi vi diate a credere che il vostro ateismo sia dell'istesso carato [illegible] antica morta pochi anni sono. *E.* 2. 99. Il che quando fosse, perchè non si potrebb'egli dire, che l'immaterialità de' [illegible] fosse ella ancora d'un simil carato,...? [Val.] *Bart. Simb.* 291. Il vostro così onorare le altrui sentenze... ad esse non aggiungerà pure un carato di peso, nè d'autorità. [Tor.] *Red.* [illegible] 1. 58. Pare che questo verso non sia del carato, nè della sostenutezza poetica degli altri.

4. [T.] *Di probità a tutte prove,* [illegible]

5. *Di ventiquattro carati,* [illegible] [illegible] sendo però sempre i gentiluomini e gli uomini da bene per la maggior parte assai di ventiquattro carati.

7. [illegible] *Nel commercio del Mediterraneo e del Levante si usa* [illegible] *per significare la parte che tocca* [illegible] *dell'equipaggio secondo il suo grado,* [illegible] *Questi carati tengon luogo di paghe* [illegible] *capitani, officiali e marina.* [illegible]

[illegible] *Cons. mare.* 55. Chiunque [illegible] a significare [illegible]

8. [T.] [illegible] *in una società,* [illegible]

9. *Mar.* [illegible] [illegible] [illegible]

† **CARATTERA**. [T.] S. m. *Dalla forma dell'accus. gr. Fr. Giord.* 84. (C)

CARATTERACCIO. [T.] *Pegg. di* CARATTERE. *Per lo più nel senso mor.* [T.] Caratteraccio bisbetico, falso.

[T.] *La pers*[illegible] *stessa* è un caratteraccio.

2. *Della mano di scritto.* [Val.] *Ug. Fosc. Lett.* 60. Ora vi scrivo febbricitante, però perdonate a' miei caratteracci.

3. [T.] *Ma anco di Scrittura brutta o intralciata.*

CARATTERE e † **CARATTERO** e † **CARATTERA**. [T.] [illegible] *Strument*[illegible] *animali* [illegible] caratteri, [illegible]

[T.] Su[illegible] dei condannati e degli schiavi imprimevansi [illegible] certi caratteri.

D'iscrizione. [T.] *Magal. Lett.* 164. Confermandolo la maravigliosa scultura de' caratteri che, se fossero punici, la maniera sarebbe più grossolana.

2. *Della stampa.* [T.] De' caratteri [illegible] primo passo all'invenzione della stampa, è inventore il Castaldi di Feltro. [Cont.] *Fiorav. Spec.* [illegible] 24. Le quali madri si accomodano dentro una certa forma [illegible] da potervi gettare [illegible] caratteri [illegible] sono fatte di una mistura che si [illegible] piombo negro, antimonio. [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 21. Avendo gettato dalle finestre tutti i caratteri avanzati al fuoco; di questi, al comparire del giorno, si era trovata una parte caduta con tale ordine. [T.] Incisore di caratteri. — Fonderia, Lega. — Comporre i caratteri.

[T.] *Sono i caratteri non solamente Lettere da comporre parole; ma Segni* [illegible] *, come virgole* [illegible]

Gal. [illegible] *Lett.* [illegible] pera, quanto sia [illegible] assai ben[illegible]

[illegible] quella sorte [illegible] caratteri, [illegible]

3. *La qualità dei tipi conformi usati nel* [illegible] *Segn.* [illegible] del carattere provveduto in Amsterdam. [M.F.] *Segn. Lett. in Morem, Lett. Lor. Magn.* 124. Colle lettere di Fiandra mi arrivarono le mostre del carattere chiesto agli signori Verrazzano Bilotti. *E.* 125. [illegible] in tutto [illegible] *Lett. in Ma*[illegible] [illegible] [illegible]

4. *Della scrittura. Salvin.* [illegible] 2. 29. (*Man.*) Il carattere del 1200 è tondo, distinto e pulito, e talora giallo, e, per dir così, rugginoso. *Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (C) Fu scritta in carattere così formato, che sembra quasi in istampa. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 684. (*Man.*) Potè leggere a caratteri d'aguglia in quel, da lui veduto, registro. *Più com.* Caratteri corsivi.) *Salv. Avvert.* 1. 2. 118. (C) Pasocu [illegible] carattere alquanto più antico. [T.] *Targ.* [illegible] 3. 128. Il rozzo disteso e la formazione de' caratteri con molte abbreviature, mi sembrano di quel tempo. *Salv. Avvert.* 1. 116. Di carattere malagevole fuor di misura, e d'abbreviamenti difficilissimi quasi

tutto ripieno. *Magal. Lett.* Difficilissimo. (*Più com. che* Malagevole.)

[T.] Carattere grande, disteso. = *Instr. Canc.* 46. (*Man.*) Manderà il detto quaderno, ben composto e scritto con buon carattere, al Magistrato. [T.] Bello, elegante, leggibile, chiaro. — Decifrare i caratteri d'un'iscrizione, d'un manoscritto.

5. *Siccome in Donat.* Carattere con cui si *figura la lettera, con le Lettere stesse dell'alfabeto o la loro forma. Fir. Dial. bell. donn.* 366. (*Man.*) [Cors. *Varch. Ercol.* 108. Una lingua scritta, con qual' caratteri e alfabeti si voglia. [T.] Carattere geroglifico, fonetico, misto de' due. *Bart. Dan. Cin.* 18. 265. Formare i caratteri di quella misteriosa loro scrittura,... *Magal. Operet. Var.* 106. A scriver tanto che basti per essere inteso (*nella lingua chinese*), serve il sapere i caratteri semplici delle parole i quali accoppiando successivamente l'uno dopo l'altro, si arriva a farsi intendere.

Guicc. Stor. 1. 71. (*Man.*) Nè solo senza alcuna notizia delle buone arti, ma appena gli furono cogniti i caratteri delle lettere.

[Cont.] **Caratteri da abbaco.** *Numeri. Bart. C. Arch. Alb.* 169. 28. I numeri de' quali noi ci serviremo [illegible] con lettere distesamente, e [illegible] caratteri da abbaco, acciocchè ci si faccino manco errori. [T.] *Non com.*

6. *Fig.* [T.] La filosofia, diceva il Galileo, è saper leggere nel libro della Natura, i cui caratteri sono figure e numeri. Ma i numeri più alti son quelli dell'armonia, le figure più vere son le simboliche.

7. *La Scrittura stessa.* [T.] *Pallav. Lett.* 2. 177. Di suo carattere mi riscrisse.

Per Lettera, in plur., non bello, sebbene anal. al lat. Literae. [T.] Mi sarà grato ricevere suoi caratteri.

8. [T.] *Fig.* Scrivere di buon carattere a uno; *Dirgli schietto e forte il proprio sentimento.*

[T.] Parole, Cose scritte nella storia, nella memoria degli uomini, d'un uomo, a caratteri di sangue. — In caratteri, *in questo e in senso sim., denota traccie più profonde.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 6. Volendo il Signore... con quelle famosissime stragi... spiegare a tutti, quasi con caratteri di sangue, e però più intesi, quanto ami la castità, e quanto abbia in orrore l'incontinenza.

9. [T.] Caratteri magici, superstiziosi. *Aug.* Appendere al collo caratteri magici. = *Pass.* 312. (*C*) Involgono scritti e di nomi di demonii e di segni e di figure e di caratteri trovate e [illegible] *E.* 343. — *Ott. Com. Inf.* 20. 358. [illegible] imagini da diverse materie, segnate con carattere (*forse* caratteri) e iscrizioni. *Questo accenna che tali caratteri possono non esser parole.*]

[T.] Caratteri [illegible] *Segni che tra più popoli* [illegible] *o in altre parti del corpo, punzecchiando la pelle sicchè ne resti traccia colorata, a memoria di mutuo patto sacro o per altro.*

10. *Qualità che dalla virtù de' Sacramenti è impressa nell'anima e vi rimane indelebile.* [T.] Il carattere non è un semplice titolo, ma aggiunge alla natura dello spirito. [illegible] *Tom.* Carattere [illegible] potenza ordinata alle cose che sono [illegible] = *Maestruzz.* 1. 1. (*Man.*) Tre sono i Sacramenti che non si possono dare più che una volta, cioè Battesimo, [illegible] e la Cresima [illegible] pigliamento di [illegible] questi tre Sacramenti riceve l'anima il carattere [illegible] non si può [illegible] *Fr.* [illegible] 84. E in questo Battesimo un segno, il quale mai non ne va [illegible] chiamato carattere. [illegible] Caratteri [illegible] *Aug.* Cristiano tu sei e porti in fronte la croce di Cristo: il tuo carattere t'insegna quel ch'abbi tu a professare. — Avendo il carattere del Signore. = *Maestruzz.* 1. 11. (*C*) Richiedesi che il carattere del Battesimo vada innanzi al carattere dell'Ordine. *E ivi.* Addomandasi se in ogni Ordine s'imprima lo spirituale carattere, e se il carattere d'uno Ordine presuppone il carattere dell'altro Ordine: risponde S. Tommaso, e dice che in ciascun Ordine, siccome si dà spiritual potestà, così è impresso lo spiritual carattere. (*Rosm.*) Carattere che non si perde, avvegnachè possa l'esercizio esserne impedito.

[T.] Carattere della Bestia: *il qual distingue i seguaci del maligno.*

11. [T.] *Tecnic. Dignità. Qualità in gen., alquanto notabile, propria a certe condizioni o stati.* Carattere sacro, episcopale; Carattere di Nunzio, d'Ambasciatore. — *Filic. Lett. Red.* 207. (*Man.*) Le invio la lettera pel sig..., il quale non so veramente che carattere abbia in Milano, nè qual titolo se gli convenga. [T.] *Magal. Lett.* Mandare uno con carattere (*d'ambasciatore e sim.*). — *Dat. Lepid.* 80. (*Man.*) Aveva quell'insigne carattere.

[T.] *Anche d'altro che di ministero pubblico:* Voi non avete carattere che vi dia diritto a operare, a parlare così.

Per estens., non così prop. Red. Cons. 1. 30. (*C*) Ho favellato come medico: da qui avanti voglio totalmente spogliarmi di questo carattere, e vestirmi di quello.

Ancora men prop. Bellin. Lett. Malp. 17. (*Man.*) Conseguirono il qualificatissimo carattere di Accademico della Crusca.

† Opere d'umil carattere. *Buon. Fier.* 3. 5. 6. (*Man.*) (*Manifatture* [illegible])

12. Carattere è *quasi l'Impressione che la natura e gli abiti e gli affetti e i pensieri stampano nell'anima o nelle azioni dell'uomo. Indica la più rilevata o profonda parte de' sentimenti e degli atti e degli abiti.* [Cast.] *Vallisn. Op. v.* 3. *Miscell. num.* XL. *pag.* 604. Per lo retto governo degli uomini ha Iddio scolpito come diversi caratteri in persone diverse. *Salvin. Not. Sat. Salv. Ros.* 1. *vol.* 59. Gli uomini non si spogliano del carattere che gli ha dato la natura. = *E Ann. Fier. Buon.* 480. *col.* 1. (*Gh.*) Spezie è natura d'uomini, cioè caratteri, Χαρακτῆρες; così intitolò un suo libro fatto nell'estrema vecchiezza Teofrasto, cioè nel tempo che avea conosciuto più [illegible] di persone. [T.] *Nel* [illegible] *di Teofrasto* [illegible] *le stesse Descrizioni, quasi incise, delle nature d'uomini varii non esse* [illegible] *come intese il La Bruyère,* [illegible] *al modo* [illegible] *nella def. di questo par., può non essere improp., se non che giova non ne abusare.* [Val.] *Bart. Simb.* 153. Campivi Iddio dalle mani di chi può punire in voi i suoi sospetti per vostri mali: questo è carattere proprissimo de' tiranni.

E nel senso soc. e nel mor. e nel letter. e in quello d'ogni arte rappresentativa, son d'uso i modi [T.] [illegible] Sostenere il carattere; Essere in carattere. = *Giust. Poes. p.* 51. (*Vian.*) Ah tra lo zucchero, Col tuo pestello, Eri in carattere, Eri più bello. [T.] Mantenersi *o* Stare in..., *dice maggiore costanza.*

[T.] Uomo di carattere, *assol., sottint.* retto, fermo, costante a se stesso. — Uomo senza carattere, *la cui anima non ha fermezza e si muta a sempre nuove impressioni, e si lascia in sempre nuove forme modellare.* — Non sostenere carattere, *Mancare alle proprie promesse, a se stesso.* — Sostenere carattere; *Essere uguale a se stesso.*

[Fanf.] *Ell.* In carattere, *sottint.* lo dico, *o sim. In parola d'onore.*

13. *Nel senso letter. e dell'arte è passaggio dal preced. questo del Salvin. Lett.* 4. 2. 256. (*Man.*) Quel carattere di cavaliere che va in cerca d'avventure per liberare i deboli..., quel carattere, dico, d'antico cavaliere che girava il mondo per queste gloriose inchieste, dov'è? *Magal. Lett. fam.* 2. 293. Simboleggiandosi con essa il carattere più distinto del temperamento [illegible] *Salvin. Ann. Mur.* 1. 110. (*C*) [illegible] *Lett.* [illegible] venturai ad esporre in teatro il carattere d'una donna guerriera. [T.] Conservare il carattere d'un personaggio insino alla fine. *Hor.* Servetur ad imum.

Lo stesso personaggio quale lo rappresenta il poeta. [illegible] *Lett.* 2. Tecmessa e [illegible] — *Salvin.* [illegible] 2. 307. (*Man.*) I caratteri delle persone si cavavano dal naturale, e non sulle copie fattene dai trattatori dell'arte. [T.] Carattere naturale, *rappresentato secondo natura.* — Caratteri storici, *degli uomini, quali la storia, e altre memorie, li danno.* = *Crud. Rim.* 106. (*Gh.*) I caratteri forzati.

[T.] Commedia di carattere *dicono gli It. quella che intende a rappresentare piacevolmente la natura morale degli uomini più che a solleticare la curiosità con intreccio di accidenti.*

[T.] [illegible] carattere del suo personaggio [illegible] carattere conveniente *e questo secondo è davvero* Creare la parte, *modo da* [illegible] *abusato.* [Val.] *Crudel. Rim.* 104. Ho già veduto d'ogni vostro Attore I caratteri, i genj e le figure. — Rappresentare in carattere, *in scena e fuori, Narrare o Dire in modo conveniente al soggetto.* [T.] Gli accessorii del quadro o dello spettacolo, gli abiti, l'acconciatura, le mosse, sono, stanno in carattere.

(Mus.) [Ross.] **Musica di mezzo carattere.** *Il cui stile tramezza il serio ed il buffo.* [illegible] 1. 2. 11. La musica teatrale, sia seria, sia buffa, sia di mezzo carattere.

(Mus.) [Ross.] **Cantante di mezzo carattere.** *Artista che nell'opera semiseria o buffa sostiene una parte* [illegible] *ma non caricata.*

(Mus.) [Ross.] **Tenore di mezzo carattere, o Contraltino.** *Tenore sfogato, la cui voce, dotata di naturale* [illegible] *si appoggia specialmente sul falsetto. A lui conviene soprattutto il canto* [illegible] *e l'opera buffa. Oggi raramente si sente questa specie di voce.*

(Mus.) [Ross.] **Passo di carattere.** V. PERIODO CARATTERISTICO.

[T.] [illegible] di mezzo carattere.

[T.] *Un pittore o scultore, anche un compositore di musica osserva il carattere delle persone, de' tempi e de' luoghi, quando con la materia e la forma dell'arte sua rappresenta persone o cose in modo* [illegible] *universale, e alle circostanze particolari de' fatti rappresentati. Non sta* [illegible] *il carattere.*

14. [T.] *Siccome in Gell.* Caratteri di stile, i *generi alto, umile, mezzano, così Varch. Lez.* [illegible] 2. 302. (*Man.*) Le maniere, ovvero [illegible] che i Latini ora forme ed ora figure, ed i Greci chiamano caratteri, sono [illegible] *Pallav. Lett.* 89. Le migliori scritture [illegible] sono le più [illegible] carattere sostenuto. = *Tass. Lez.* [illegible] (*Man.*) Da vari scrittori, vari caratteri [illegible] o forme, che vogliam dirle, di stilo sono state costituite.

Tass. Lez. son. Cas. 170. (*Man.*) E quando io dico stile, intendo non l'elocuzione semplicemente, ma quel carattere che dall'elocuzione e da' concetti risulta. [Val.] *Pallav. Lett.* 171. La leggiadria del carattere toscano il condisce sì temperatamente. [T.] *Varr.* Charactere Luciliano. *Sulla maniera di Lucilio.* = *Car. Lett. Gualt.* 239. (*Man.*) Il carattere del Bembo. *Salvin. Ann. Mur.* 1. 205. (*C*) Non v'ha chi abbia preso più il carattere di Pindaro, in quel modo che per noi si può, più di lui.

Salvin. Pros. Tosc. 2. 158. (*C*) Tre qualità richiede nel buono interprete..., Huezio [illegible] sentar l'espressione e la frase, fedeltà [illegible] l'aria e 'l carattere, sollecitudine e diligenza.

[T.] Edifizio che ha un carattere d'architettura conveniente al suo uso. [Val.] *Algar. Op.* 3. [illegible] La [illegible] con quell'arcone nel mezzo ha [illegible] che del [illegible] caratteri [illegible] a meraviglia ad un [illegible] che è un monumento delle vittorie di Sigismondo.

Altre locuz. sim. usano segnatam. i Fr.; ma badisi di non dare nel pedante, se non nel barbaro, moltiplicandole.

15. [illegible] *i segni denotanti le cose,* [illegible] *i segni qualsiansi a cui riconoscere l'oggetto per fermamente discernerlo.* (*Rosm.*) Carattere distintivo differisce dall'essenziale. [T.] Caratteri [illegible] del diploma o *d'altro.* — *Bart.* [illegible] *cap.* 6. *p.* 738. (*Man.*) Sianvi questi 4 caratteri da ravvisarlo, l'essere *electus ex* [illegible] Scritto che porta i caratteri dell'autenticità. — Narrazione che ha i caratteri tutti del vero.

[T.] *In senso non dissim.* Carattere della fisonomia; fisonomia che ha carattere, che non ne ha [illegible] *che distingue* [illegible] *l'uomo dal comune* [illegible] *le qualità della mente e dell'anima* [illegible] *le traccie del suo sentimento* [illegible]

[T.] [illegible] *differenze, quasi disegnate e impresse* [illegible] *per le quali distinguesi una specie d'animali o di piante o d'altri corpi, dalle differenti e dalle* [illegible] Caratteri [illegible], generici, specifici.

[Cont.] **Caratteri de' pianeti.** *Quei Segni che furono trovati dagli* [illegible] *astronomi per* [illegible] *iscorcio i Pianeti da loro conosciuti. Cit. Tipocosm.* 62.

(Chim. [illegible]) Caratteri, *i Segni con che gli antichi chimici segnavano i metalli noti a loro, corrispondentemente al nome del pianeta che solevano apporre a ciascuno di essi.*

16. † *E perchè le stesse proprietà, per l'unità della virtù dello spirito, riduconsi a gene*[illegible] (*Op.* 4. 141. [illegible]) disse, qualche carattere d'artiglierie, *per dire sorte o specie, a quel che pare*

CARATTERINO. [T.] *Dim. di* CARATTERE *in senso* [illegible] [T.] Carattere [illegible] fitto, ma non troppo legato, e elegante.

CARATTERISMO. S. m. (Mil.) [Gen.] *Uso di comparire con* [illegible] *armature.* Guid. Gr. Fiem. [illegible] 5.

CARATTERISTA. [T.] S. m. *Attore che nelle commedie rappresenta le parti piacevoli, ma dov'è, o dovrebb'essere, un carattere di morale verità. Ora* [illegible] brillante [illegible] *questo è progresso.* [T.] Il Vestri fu l'ultimo caratterista di vena, artista tutto e ispirato.

CARATTERISTICA. [T.] S. f. *Per ell. dell'Agg., sottint.* [illegible] Nota o sim. V. CARATTERISTICO *Agg.*

CARATTERISTICO. [T.] Agg. *Che è del carattere e proprio all'oggetto, tanto che serve a farlo meglio conoscere.* [Vit.] Scelt. Lett. Inver. Ant. 63. Teofrasto, uomo [illegible], e che solo ci [illegible] in quel genere [illegible] che caratterizzano [illegible] degli [illegible] E Fam. 170. Ogni [illegible] ha il suo genio [illegible] Fanc. [illegible] 1. 12. [illegible] esempio [illegible] i gusti [illegible] rustico di quel tempo. E 1. 12. Aggiungendo a ciascun [illegible] note proprie, caratteristiche [illegible] (Tar. Targ. [illegible] 1. 293. Le caratteristiche [illegible] della [illegible], serviranno di sicura regola per [illegible] che si abbia a [illegible] [Val.] Cocch. Op. 1. 105. S'accorse [illegible] costituire la loro [illegible] caratteristiche delle piante) negli organi [illegible] della loro [illegible].

[T.] Lettera caratteristica, *quella che una voce conserva in tutti o quasi tutti i suoi derivati e che serve a riconoscere l'origine loro. Come la* F *nei derivati e composti di* [illegible]

[T.] Lettera caratteristica, *Che distingue le forme grammaticali, come* [illegible] *del futuro e dell'aoristo de' Greci, la* s *il plur. de' Fr.*

Mus. [Ross.] *Nel canto fermo* Nota caratteristica. *La Nota ribattuta che si fa sentire nell'intonazione de' salmi fuori del principio e delle due cadenze.* Mart. St. 1. Diss. 3. Evvi in ogni intonazione una nota che nei diversi principi [illegible] caratteristica, la quale regola tutte le sillabe che [illegible] l'una e l'altra [illegible] la media [illegible]

Mus. [Ross.] Caratteristiche *sogliono dirsi le Note del Tuono e del Modo, senza il cui concorso espresso o sottinteso, un Tuono o un Modo può confondersi con un altro.* La quarta, la quinta e la settima sono le caratteristiche del Tuono; la Terza e la Sesta, del Modo.

Mus. [Ross.] **Periodo caratteristico.** V. PERIODO.

2. *Sost. e nel seg. e in altri sensi.* (Mat.) [Gen.] *Lettera o Abbreviatura che si usa per distinguere certe quantità e per significare certe operazioni di calcolo.* [illegible] Ins. [illegible] 131. La caratteristica con cui [illegible] esprimere le differenze è la lettera D.

Caratteristica d'un logaritmo *dicesi il numero intero che entra nel logaritmo.*

E come Agg. e come Sost. fem. il [illegible] mod. [illegible]

CARATTERIZZARE. [T.] V. a. *Distinguere, e Far distinguere l'oggetto, tirandogli come i caratteri veri propri o* [illegible] *rappresentandolo.* [illegible] *altrimenti* [illegible] *improprietà questo verbo; che però non è da adoprare senza discernimento quand'altri in sua vece ne abbiamo più brevi e più schietti e più popolari.*

Nel primo senso della def. [illegible] (Gh.) [illegible] per [illegible] il caratterizzare [illegible] 23. [illegible] bella posta di [illegible] questi sintomi quel che caratterizza [illegible]

2. *Nel secondo senso della def., cioè di Giudicare e Rappresentare l'oggetto secondo i suoi caratteri,* [illegible] *e rappresentazione più* [illegible] *e fedele.* [Tor.] Targ. [illegible] Agg. [illegible] 3. 111. [illegible] chi meglio accreditati [illegible] gran [illegible] esperienze [illegible] caratterizzare [illegible], e non [illegible] per [illegible] [Tor.] Menzini Sat. Sal. [illegible] XXXI. [illegible] caratterizzarli [illegible] che potesse [illegible] esser riconosciuta [illegible] Nel [illegible] p. 11 [illegible] caratterizza per [illegible] tante arguzie moderne. E Dis. 1. 309. (Man.)

[T.] [illegible] parola, [illegible] caratterizzare un uomo, una società di uomini, un genere d'oggetti o di fatti [illegible] più grande maestro che gli scrittori grandi e gli storici profondi.

[T.] La parola stessa, l'epiteto caratterizza.

3. *Del segno che dà a giudicare il carattere dell'oggetto.* Bracc. Rinal. Ital. p. 27. (Gh.) [illegible] che intorno a carte della Natura si dovessero essere collocate la Maestà [illegible] la Potenza e [illegible], sono cose tanto triviali che non caratterizzano uno per filosofo.

[T.] Le proprietà stesse o i segni dell'oggetto lo caratterizzano [illegible] per quello ch'egli è.

Assol. [T. Alb.] [illegible] che caratterizza un uomo, uno scrittore, un popolo, un secolo.

[T.] *In questo senso.* L'uomo stesso con una parola, o omissione, si caratterizza da sè, *da a vedere* [illegible] *il carattere proprio.*

4. † *Formare i caratteri della scrittura.* Bell. Dis. 2. 21. (Man.)

CARATTERIZZATO. [T.] *Part. pass. di* CARATTERIZZARE.

† **CARATTERO.** [T.] S. m. *Carattere.* [illegible] Cavalcare e Cavaliere. Sal. Avvert. 1. 2. 12. [illegible] 118. F. 1. 3. 1. 12. Cas. Lett. Gualt. 239. (Man.) V. ex in CARATTERE.

CARATTERONE. [T.] *Accr. di* CARATTERE.

Di arte di stampa. [T.] [illegible] carattere grosso.

2. *Fam. del carattere mor., in senso di lode.* [T.] Caratterone aperto, franco.

CARATTERUCCIO. [T.] *Dim. di* CARATTERE, *segnatam. della mano di scritto.* [T.] Caratteruccio minuto; non bello, ma chiaro. V. CARATTERUZZO.

CARATTERUZZO. [T.] *Dim. di* CARATTERE. Gal. Sist. 89. (C) [illegible] parlare con quelli che [illegible] parlare a quelli che non sono ancora nati, nè saranno se non di qua a mille e diecimila anni? e con qual facilità? [illegible] caratteruzzi sopra una carta. [T.] [illegible] *suonerà forse meglio* Caratteruzzi; *d'una mano di scritto il cui carattere sia minuto.* Caratteruccio, *nel sen.*

† **CARATTOLA.** S. f. [Val.] *Per Barzecola.* Nov. [illegible] Senes. 256. [illegible] era caduto [illegible] tra tanti la berretta [illegible] messono un cappuccio di carta con certe carattole dipinte, che non pareva cappuccio nè cuffia a bendoni.

CARAVANA. V. CAROVANA.

CARAVANEGGIARE. [T.] V. n. *Andare in carovana.* [illegible] *pare più prossimo all'uso.*

CARAVELLA e † **CAROVELLA.** S. f. (Mar.) *Nave non molto grande che cammina velocemente.* Gr. mod. Καράβι. Barca. [Cont.] Cr. B. Naut. med. [illegible] [illegible] queste caravelle o piccole navette [illegible] quattro alberi, [illegible] adera, e nel primo di proda portano la vela quadra con il suo trinchetto di gabbia. Serd. Stor. 2. 272. (C) Una caravella portoghese (questa è una sorta di nave [illegible] E 8. 307. Non ebbe già ardimento di assalire la caravella, perchè era ben fornita di marinari. Ciriff. Calv. 4. 122. [illegible] caravelle e [illegible] Morg. 18. 71. [illegible] caravelle [illegible] [illegible] Ressenini [illegible] di Milano 1840 [illegible] [illegible] p. 197. [illegible] Mondo sulle [illegible] [illegible] le caravelle sono [illegible] alberi; nel primo, che sta alla prora, portano una vela quadra col suo trinchetto di gabbia, le altre sono [illegible] Hanno una sola coperta, e non sono atte a ricevere molti carichi. [Val.] Scelt. Lett. [illegible] 172. [illegible] Sassett. Lett. 169. (Man.) Poi non ci è innovato [illegible], se non che quella cocciniglia) che venne con [illegible] E 170. [illegible] caravella [illegible] e anche della seconda, che vengono [illegible] gennaio e l'altra in marzo.

CARAVELLA. Agg. (Agr.) *Specie di Pera che si matura di tardo autunno.* Car. Volg. Long. Am. 3. (M.) Si trovava una gran dovizia di pere caravelle.

CARAVELLA. Agg. *Aggiunto d'una spezie di Colla fatta di mozzature, muselli, peducci, nervi, e sim.*

CARBAMMATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome generico* [illegible] *formati dall'acido carbammico.*

CARBAMMICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Che si unisce col nome generico di Acido per denotare un acido particolare che si forma tra gli elementi dell'ammoniaca e dell'acido carbonico, e che pure si* [illegible] *ai nomi generici di Alcoole e di Etere per designare l'alcoole e l'etere speciali che derivano dall'acido carbammico.*

CARBAMMIDO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome di un composto particolare che s'ingenera tra gli elementi dell'ammoniaca e dell'acido carbonico.*

† **CARBASO.** S. m. *Aff. all'aureo lat.* Carbasus. [illegible] Vesta [illegible] Volg. [illegible] 8. [illegible] sottile carbaso, e li capelli con ombrose [illegible] coprìa. carbasus.

2. [Val.] *Manto di tela di lino.* Andr. Lanc. Eneid. Lib. [illegible] Tevere, il quale [illegible] si mettava tra le foglie degli [illegible] carbaso.

CARBAZOTATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali formati dall'acido carbazotico.*

CARBAZOTICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Che si unisce al nome generico di Acido per denotare un acido speciale detto anche Acido picrico che si forma* [illegible] *sul carmine e sull'aloè, e che serve a tingere di giallo dorato.*

CARBONAJA. S. f. [T.] *Moglie del carbonajo, o Donna che vende carbone.*

CARBONAJA. S. f. *Buca dove si fa il carbone.* (C) [illegible] Carbonaria. Sost.

[illegible] Pirotecn. [illegible] 10. Così si va componendo con certi intervalli pezzo sopra a pezzo per fino che abbiate alzata la larghezza e [illegible] di quanto volete che sia la carbonaja. [illegible] Tutta la carbonaja [illegible]

2. *Per quella Stanza dove si conserva il carbone.* (C)

3. *Per Fossa* [illegible] *delle città o sim.* (C)

4. *Per Carcere* [illegible] *e oscura.* (C)

CARBONAJO e **CARBONARO.** S. m. *Da* CARBONE. *Colui che fa e vende il carbone.* Carbonarius, in Plaut. — Fir. [illegible] (C) [illegible] che si [illegible] carbonajo. Pass. 45. [illegible] tornata [illegible] era carbonajo e [illegible] Cellin. Vit. 1. 17. [illegible] di un carbonajo. Boccacc. Scher. Dei 1. [illegible] Combattin con la brace i carbonari, E non la gente che nell'armi è dotta.

2. [Val.] Agg. *Che porta o trasporta carbone.* Algar. Op. 3. 7. Codesti vascelli carbonai, che montano, [illegible] E. 3. 12. [illegible] vascelli carbonai pagasi era in Inghilterra una maniera di contribuzione.

CARBONARO. [T.] S. m. *Uomo appartenente a quella società politica che diffusasi segretamente nelle montagne degli Abruzzi e delle Calabrie, da que' carbonai prese il nome ed emblemi* [illegible] *meno segreta e meno aliena in origine da* [illegible] *religiose e morali, e però più popolare che molte altre* [illegible] [illegible]

† **CARBONATA.** S. f. *Carne di porco salata cotta in su i carboni, o nella padella.* Franc. Sacch. Nov. 108. (C) Per non perder quella sua arrostìcciana, o carbonata [illegible] pane, e [illegible] 115. [illegible] un pan [illegible] una carbonata in un pan fresco. Bern. Rim. 1. 102. E mangiar carbonata senza bere.

2. [Val.] **Ridurre in carbonata uno.** *Bruciarlo, Ridurlo in carbone.* [illegible] Torracch. 21. 80. [illegible] dall'inferno [illegible] Venisse [illegible]

3. **Vada il mondo in carbonata.** *Prov. che vale Vada il mondo sossopra, detto così dal volger sossopra la carbonata nella padella* [illegible] *carbone.* Salvin. Annot. Fier. Buonar. p. 522. col. 2. § penult. (Gh.) Malm. 6. 33. [illegible] Che, vada pur il mondo in carbonata, Non si piglia un fastidio di niente.

CARBONATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali formati dall'acido carbonico.*

CARBONCELLO. S. m. *Dim. di* CARBONE. Collez. SS. Pad. 21. 18. 207. (Man.) [illegible] e avea [illegible] colle mollette d'in su l'altare. Sagg. nat. esp. 190. (C) Similmente due minuge d'ottone accordate all'unisono, sicchè toccata l'una risonasse l'altra, si [illegible] saccordavano ugualmente per accostare ad una di esse un carboncello acceso.

2. (Chir.) *Specie di Fignolo o di Ciccione maligno, detto così dall'essere infocato e rosso a guisa di carbone acceso.* M. V. 4. 25. (C) Gli apparve nella fronte sopra il ciglio un piccolo carboncello, del quale poco si curava. *Red. cons.* 1. 279. Da questa atra bile, nell'ultimo grado riscaldata, ne nasce il carbone o carboncello.

3. (Vet.) [Valla.] *Sinonimo di Cancro volante.* [Cont.] *Garz. Cav.* iii. 75. Vescichetta sopra la vita (del cavallo) detta carboncello.

4. (Min.) *Gioja del color del carbone acceso e di maraviglioso splendore, che più comunemente si dice Carbonchio.* *Tav. rit.* (C) In cima d'ogni canton della torre avea un carboncello che rendea per quello sì grande splendore, come se continuo v'ardessero quattro lumiere. *Omel. San. Greg.* v. 2. f. 71. (Mt.) Ogni pietra preziosa fu tuo vestimento: sardio, topazio...., carboncello e smeraldo.

† **CARBONCHIARE.** *V. a.* [Cont.] *L'Ammalarsi di carbonchio che ha luogo nel grano.* Lauro, *Amm. agr. Cost.* v. 31. Dice Apuleio ch'il fumo di tre gambari con sterco di bue o paglia, o sterco di capra, assai giova, preverrà il carbonchiare.

CARBONCHIO. *S. m.* (Min.) [Cont.] *Spet. nat.* vi. 98. Quando la spinella, o rubino così colorato ha un gran fondo; sicchè il suo peso trapassi venti grani, questa pietra si noma carbonchio.

[Camp.] *Bibb. Eccles.* 32. La gemma del carbonchio nell'ornamento dell'oro, e la consonanza delli strumenti musici nel convito del vino (*Gemmula carbunculi*). = *Ar. Fur.* 34. 53. (C) Che tutto d'una gemma è 'l muro schietto, Più che carbonchio lucida e vermiglia. *Sard. Stor.* 4. 175. Un bordone coperto d'oro, lavorato a musaico, col manico fatto di carbonchi e di perle. [Cam.] *Aver. Les.* 94. Finisco di parlar de' bicchieri con porvi sotto gli occhi il preziosissimo bicchiere d'Assuero, o d'Artaserse, così nominato da tutti gli scrittori profani, il quale era fatto d'un carbonchio, il cui valore era trenta mila talenti, cioè a dire diciotto milioni.

2. [Val.] *Fig.* *Lasc. Cap. in lode della salsiccia. Rim.* [illegible] 105. Carbonchi è il pepe, e la carne vermiglia Rubin sembra.

3. (Med.) *Enfiato pestilenziale. Carbone, Carboncello, Ciccione, così detto dall'essere infocato e rosso a guisa di carbone acceso.* (Mt.) È in Cels. — *Benv. Cell. Vit.* 1. 119. (M.) Mi prese un gran dolore di testa, con molte anguinaje nel braccio manco, scoprendomisi un carbonchio nella nocella della mano manca, dalla banda di fuora. *Salvin. Georg.* 3. Che se gli odiosi panni uom maneggiava, Carbonchi ne venieno.

[Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 504. Cranone città della Tessaglia, dove Ippocrate osservò un'epidemia febbrile palustre, persone con dei carbonchi.... *E* 2. 473. Di fatto l'unico carbonchio che io abbia veduto a' miei giorni, fu [illegible] a un contadino vicino alle risaje, che condotto al regio spedale di S. Maria Nuova, morì quasi subito, e lo aveva in una coscia, della figura e grandezza di un piccolo fico castagnuolo.

4. *Sorta di Malattia del grano. Degli alberi, in Plin.* Carbunculus. [Cont.] *Lauro, Amm. agr. Cost.* x. 7. Se essa pianta sentirà eziandio [illegible] di ghiaccio, morirà ella per il carbonchio, come quella che è per natura più delicata.

5. *Per una sorta di Arena, che anche si dice Arena carbonchiosa o Arena incarbonchiata.* *Alber. L. B. Archit.* 6. (Gh.) Lodano sopra tutte queste rene il carbonchio. *E* 152. Il sabbion maschio e la rena che si chiama carbonchio ne porgono con certezza le acque [illegible] ed eterne.

CARBONCHIOSO. *Agg.* Da Carbone. *Abbruciato. Riarso. Non com.* *Plin.* ha in altro senso Carbunculosus. *Cr.* 4. 6. 2. (C) Il carbonchioso terreno, se non si letamina bene, rende la vigna magra.

2. (Tom.) *Aggiunto del Grano malato di carbonchio.*

CARBONCINO. *S. m. Dim. di* Carbone. Carbunculus, *aureo lat.* *Lib. cur. malatt.* (C) Serva un carboncino di brace acceso. [Cam.] *Cell. Oref.* [illegible] [illegible] metterai certi legnetti [illegible] ad [illegible] carboncini, le quali [illegible] accendere da' venti del tuo mantice alla fabbrica.

† **CARBONCOLO.** *S. m. Specie di terreno. Lo stesso che* Carbuncolo. *Pallad. Genn.* 13. (M.) Il carboncolo, se non si letama, rende magre vigne.

2. *Per Carbonchio.* *Collaz. SS. Pad.* 6. 8. 98. (Man.) Ogni pietra preziosa è tuo coprimento; il sardino, il topazio, il diaspro, il grisolito, e l'onice, e 'l carboncolo, e l'acate (*la stampa per errore ha: acace*), e lo smoraldo, e 'l giacinto e l'ametisto. [Camp.] *Volg. Bib. Es.* 28. Nel primo verso sarae la pietra sardio e topazio ed ismeraldo; nel secondo, lo carboncolo e zaffiro. (*carbunculus*).

† **CARBONCULO.** *V.* Carbuncolo.

CARBONE. *S. m. Aff. all'aureo lat.* Carbo, onis. (Chim.) [Sel.] *Il Residuo nero solido, combustibile, che rimane dal legno e dalle sostanze organiche in genere quando, essendo arse incompiutamente, perdono gli elementi aeriformi in massima parte, e poi da porzione soltanto del loro carbonio.* *Bocc. Nov.* 36. 9. (C) Mi pareva che... uscisse di non so che parte una veltra nera come carbone. *E nov.* 60. 13. Vedendo carboni in un canto della camera, di quegli la cassetta empierono. *E num.* 21. Chiunque di questi carboni in segno di croce è tocco, tutto quell'anno può viver sicuro, che fuoco nol toccherà, che non si senta. *Amet.* 95. Quale in nebbia ferma si discerne l'acceso carbone, cotale in quella un luminoso corpo, vincente ogn'altra chiarezza, conobbe. *Dant. Par.* 14. Ma siccome carbon che fiamma rende, E per vivo candor quella soverchia, Sicchè la sua parvenza si difende. *E* 16. Come s'avviva allo spirar de' venti Carbone in fiamma. *Petr. son.* 20. Levata era a filar la vecchiarella Discinta e scalza, e desto avea il carbone. [T.] *Gazzer. Tratt. Chim.* *E* 2. 28. Al fuoco (*l'acido citrico*) si fonde: gonfia, e si riduce in carbone.

[G. M.] Carbone in cannelle, Carbone trito, Carbone che schizza. — Che ha molti fumi (*quando non è ben cotto*).

[T.] Nero come il carbone, come un carbone.

[T.] *Prov. Tosc.* 368. Occhi accesi come due carboni.

2. [Val.] **Carbone del fuoco**, *per Carbone acceso.* *Leggend. Tobia* 20. Toglieste del cuore di questo pesce, e ponessetelo in sul carbone del fuoco.

3. [M. F.] Carbone di squarto. *Quello che è fatto di pezzi di legna squartate, e che perciò scoppia nell'accendere.* (Fanf.)

4. (Ar. Mes.) [Cont.] *Carbone di castagno, di salcio, di scopa.* *Sir. Pirot.* [illegible] D[illegible] carboni di castagno atti a fabbricare [illegible] nella [illegible]. *Biring. Pirot.* iii. 10. Se li fabbri volessero bollire un ferro alquanto grosso, e pigliassero carbon di salcio,... non arieno forza di farlo bollire. . Se voleste fondere oro, argento, rame, o altro metallo, e pigliaste carbon di scopa, v'affaticareste invano.

[G. M.] Carbone di cerro, di querce, di faggio, di pedagnolo.

5. (Ar. Mes.) [Cont.] **Carbone forte, dolce.** *Dicesi Forte quello che per la natura del legno riesce più denso e si accende più difficilmente di quello che chiamasi Dolce.* *Fioravanti, Spec. sci.* 1. 6. Il carbon forte consuma tanto il ferro, e scoppia nella fucina, quando si mena i mantici, ma il carbon dolce è assai più benigno, e fa il fuoco assai più temperato di quello che fa l'altro, ed il ferro si lavora meglio.

6. (Camp.) **Carbone spento**, *fig. per Cosa che troppo perda al paragone con altra.* *Dant. Inf.* 20. Ed io: Maestro, i tuoi ragionamenti Mi son sì certi, e prendon sì mia fede, Che gli altri mi sarien carbon spenti.

7. **Fare un segno o Segnare con un carbon bianco**, *si dice quando si vuol mostrare esser avvenuta alcuna cosa insolita, o strana.*

[M. F.] *La* [illegible] [illegible] 35. E chi n'assaggia un bocconcino almanco, La segni nel cammin col carbon bianco.

8. **A misura di carboni** *vale A soprabbondanza, Soprabbondantemente, perchè misurando il carbone suole aggiugnersi il colmo alla misura.* *Morg.* 21. 5. (C) A misura di crusca o di carboni. *Fir. Luc.* 3. 2. Ch'io non possa mangiare tordi grassi ..., s'io non me ne vendico a misura di carboni. *Lasc. Gelos.* 5. 4. (M.) E voi che i nostri pari (*i servi*) non sono castigati a misura di carboni? *Malm.* 12. 11. (C) E si vorrebbe, Dio me lo perdoni, Castigar a misura di carboni.

9. *Prov.* [T.] *B. bart.* 318. Fa fin come 'l carbon che tigne e cuoce. *Il Prov. com.* Tinge o scotta. *E* 65. *Di gente tale a andarci presso, a ogni modo ci si perde. Fanno il male e d'innocenza quasi senza sapersela.*

Bellinc. Son. 134. (C) In ogni cosa se' come il carbone, Che cuoce e tigne.

[Giust.] *Cecch. Figl. prod.* i. 3. Io so d'avanzo che il carbon sempre cuoce o tigne.

In questo signif. dicesi anche ass. Essere come il carbone. *Salv. Spin.* 4. 5. (C) Io m'avvidi ch'egli era come il carbone. *Cecch. Stiav.* 3. 4. (Man.) Si fatte genti sono come il carbone. *F. Vell.* [illegible] 4. 4. [illegible] la [illegible] egli è come il carbone.

10. (Med.) [Bald.] *Enfiato pestilenziale. Carbonchio, Carboncello.* *Tes. Pov. P. S.* (C) Perchè tu hai cavato il veleno del carbone, per tre o per [illegible] il togli [illegible] sanitate. *Varch. Stor.* 7. Fu molte fiate avvertito che chi avendo per le gambe [illegible] alcuna [illegible], ella convertitasi [illegible] in carbone [illegible] l'uccideva.

[Con.] *Cit. Tipocosm.* 255. I carboni, i foroncoli, le finate, le [illegible], le meliceridi, le cancrene.

11. (Chir.) **Carbone di fuoco**, *per Bottone di fuoco.* *Segner. Conf. Instr. cap.* 4. (M.) Suol essere come appunto con un carbon di fuoco, che dato in tempo, scuote a maraviglia dall'animo quel letargo.

12. (Min.) *Per Carbonchio.* [illegible] *Italian.* 5. 19. (C) La natura del diamante [illegible]. Appresso del carbone ancor mi chiesa. *E appresso*: È per segno sopra quante vi sono, Il nobile carbone all'uom più costa.

13. (Min.) **Carbone di terra o fossile** *è una Materia infiammabile che si trova nelle viscere della terra, e che è composta di terra, di pietra, di bitume e di solfo. Si estrae dalle cave, produce un calore vivissimo, e che lungamente conservasi; ed è molto usato per le fucine e per le macchine a vapore.* (Fanf.) *Gal. Fis.* (Mt.) Carbone fossile, impietrito, [illegible].

[Cont.] *Imp. St. nat.* v. 23. La terra nera e il carbon fossile. *Spet. nat.* iv. 195. Inglesi, i quali [illegible] valersi del [illegible], il che usando spezie di sasso, consistente in certe zolle di terra combustibili, le quali si scavano.

Carbone minerale. (Min.) [Sel.] *È lo stesso che* Carbone di terra.

Carbone vegetale. (Chim.) [Sel.] *Dicesi quello che si estrae incarbonendo le piante, e più particolarmente quello che si prepara da una sostanza organica di origine e natura vegetale.*

Carbone animale. (Chim.) [Sel.] *È il Carbone che si fa cogli ossi, col sangue, colla carne muscolare ed in genere con qualsivoglia corpo di natura animale.*

Carbone metallico. (Chim.) [Sel.] *Dicesi quella specie di Carbone artificiale che fu preparato in modo da avere superficie piuttosto liscia e lucida, e certa sonorità, come se fosse di natura metallica.*

Carbone rosso. (Chim.) [Sel.] *Carbone che fu prodotto piuttosto per via di ustolazione [illegible] di quello che spingendo il fuoco fino all'incarbonimento perfetto. Dicesi Rosso, per essere di un nero cadente nel rossigno.*

14. (Pitt.) **Carboni per disegnare.** *Piccoli Ramicelli di salcio cotti in forno dentro una pentola nuova, lutata con luto sapientiae, buoni per disegnare su carta e cartone.* Baldin. (Mt.)

15. (Agr.) *Dicesi Carbone una Malattia del grano, per cui la sostanza del granello diviene nericcia, fetida, e come carbone di legno spento, restando prosciugata e secca, benchè nella scorza vada facilmente in polvere.* (Fanf.)

CARBONELLA. *S. f. Carboni di legne minute spenti.* *Trinc. Agric.* 1. 19. (Gh.) Carbonella trita o cenerosa avanzata dalle fornaci.

2. *Per Brace più grossa della brace comune.* (Gh.)

CARBONERIA. [T.] *S. f. Società de' Carbonari* (*V. questa voce*), *e sue norme.* [T.] Altro è la carboneria nel regno di Napoli, altro in Francia e in altre parti d'Italia. — La carboneria si è diffusa, s'è illanguidita, si è spenta.

2. *Del l'appartenere a quella società.* [T.] Accusato, Reo di carboneria.

CARBONETTO. *S. m. Dim. di* Carbone. *Non com.* *Benv. Cell. Oref.* 22. (M.) Messo il lavoro sopra il fuoco, vadasi pian piano con le molle ad alcuni carbonetti che sieno ben accesi. *E* 32. [illegible] fatto [illegible] carbonetti con un poco di fuoco, lasciandolo per se stesso far rosso.

2. (Ar. Mes.) *Nome che si dà al Corallo di un rosso più cupo.* (M.)

[T.] *Prov. Tosc.* 369. Rosso come il carbonetto.

CARBONÌCCIO. *Agg.* Da Carbone. *Che tira al nero, come carbone.* (Fanf.) *Non com.* *Soder. Agric.* 144. (Gh.) Quella (*arena*) di cava, o bianca o rossigna, gialliccia o carboniccia, è tutta buona.

CARBONICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si* [illegible] nomi generici di Acido, Ossido, ecc., per denotare che sono combinati [illegible] e radicali [illegible] E anche a quello di Etere, per [illegible] cose che è un etere composto con concorrenza degli elementi dell'acido carbonico. [T.] [illegible] Tratt. Chim. 1. 172. [illegible] carbonio [illegible] necessaria ad acidificarlo e convertirlo in acido carbonico, forma un ossido di carbonio.

CARBONIERA. S. f. Da CARBONE. *Buca dove si fa il carbone. Carbonaja.* Targ. Tozz. Ragion. Agric. 41. (Gh.) Fa di mestieri esaminare se il [illegible] terreno... ma malo piazza di carboniera, o buche di brace.

† **CARBONIERE.** S. m. Da CARBONE. *Carbonajo.* Alam. [illegible] 2. p. 11. [illegible] negare [illegible] Che non fosser vernei carbonari.

[Cont.] [illegible] Tipocosm. 412. Sotto l'arte de' carbonieri troverete esso carbonaro, la carbonara, il far carbone [illegible] o a piatta, o a pagliaro.

CARBONIFERO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si dà a' composti e minerali che contengono carbone. In mineralogia chiamasi Terreno carbonifero* [illegible] *di formazione geologica in cui si formano gli ammassi* [illegible] *di carbone minerale.*

[T.] *Che fornisce carbone in quantità* [illegible] Suolo [illegible].

CARBONIGIA. S. f. Da CARBONE. *Polvere di carbone* [illegible] Bring. Pirot. 108. (Gh.) Avete da pigliare [illegible] e terra [illegible].

CARBONIO. S. m. (Chim.) [Sel.] *La Sostanza pura del carbone,* [illegible] *elementare ond'è costituito principalmente il carbone.* [T.] [illegible] Tratt. Chim. 1. 112. Il carbonio unito ad una quantità di [illegible] acidificarlo e convertirlo in acido carbonico, forma un [illegible].

CARBONIZZARE. V. a. (Ar. Mes.) *Voce d'uso per* [illegible] *l'operazione con che si rende in carbone una data materia, o in tutto o in qualche parte. Per es.* [illegible] *nella punta il palo che si conficca in terra, acciò si conservi più a lungo dal guasto.*

CARBONIZZATO. Agg. (Ar. Mes.) *Di cosa che fu carbonizzata.*

CARBONIZZAZIONE. S. f. (Ar. Mes.) *L'operazione del carbonizzare.*

CARBONOSO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiuntivo che si usa per denotare che un composto contiene carbone.* [illegible]

† **CARBUNCHIO.** S. m. [Val.] *Lo stesso che Carbonchio.*

2. [Val.] *Enfiato pestilenziale, ecc.* Cocch. Bagn. 163. [illegible] bubboni, parotidi, carbunchi e simili.

† **CARBUNCO.** S. m. *Lo stesso che* Carbonchio, *nel sign.* [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 218. (C) Gli nacque in [illegible] del suo corpo una pustula, la quale [illegible]

CARBUNCOLO [illegible] e **CARBUNCULO.** S. m. [illegible] carbuncolo [illegible] Il rubino [illegible] balascio [illegible]

[Cont.] [illegible] magna. [illegible] 3. Carbonchio [illegible] pietre preziose, [illegible]

2. [illegible] Tesoretto [illegible] Dove [illegible] Cr. 1. [illegible]

3. [Val.] *Lo stesso che* Carbonchio, *nel senso del* § 2. Cocch. Bagn. 137. [illegible]

CARBURARE. V. a. (Chim.) [Sel.] *L'azione che si fa per* [illegible] *il carbonio si combina* [illegible] *e coi metalloidi a formare composti* [illegible]

CARBURAZIONE. S. f. (Chim.) [Sel.] *L'operazione* [illegible] *il carbonio si combina con un altro elemento in modo da formare composti non acidi. Ed anche lo stato di combinazione* [illegible] *dei metalloidi e dei metalli* [illegible]

CARBURO. S. m. (Chim.) [illegible] *Nome generico de'* [illegible] *quando si combina coi metalloidi o coi metalli.*

CARCAME. S. m. [illegible] *d'un animal morto tenute insieme da' nervi e spogliate di carne.* [illegible] Non [illegible] nel suo [illegible] V. 11. 160. [illegible] per la terra vituperosamente a' fossi, in un carcame d'un caval morto il seppellirono. S. Agost. C. D. Finalmente d'arme e di carcami, di sangue e di pianto essere ogni cosa ripiena. Declam. Quintil. P. [illegible] la spaventa dicendo [illegible] per lo carcame. Morg. 2. 12. [illegible] fuor subito balza [illegible] un carcame [illegible] carne [illegible]

2. *Per simil. Detto di Persona eccessivamente magra.* Bern. Rim. (M.) Comunche il Buonarroto Dipigne la quaresima e la fame, Dico ch'e' vuol ritrar questo carcame.

3. *Per Carogna, o Cadavere che comincia a putrefarsi.* Arrigh. (C) E così come la ghiotta mosca seguita il mele, e il lupo i carcami, così la gente...

† **CARCAME.** S. m. *Ornamento d'oro o di gioje, che si* [illegible] *portare in capo a guisa di ghirlanda.* [T.] Non da Carcum, *ma forse dal peso,* onde dicesi carica di gioje. — Fir. Luc. 3. 3. (C) Non le avete mai dato maniglie voi, anzi un carcame, volete dir voi, fatto alla foggia della ghirlanda, smaltati tuttadue? L. Messì [illegible] gli ne diedi io un medesimo dì e il carcame ancora, fatti tutti a una medesima foggia.

† **CARCARE.** V. a. *Lo stesso che* Caricare, *ma è appena del verso.* Dant. Inf. 21. (C) L'omero suo, ch'era acuto e superbo, Carcava un peccator con ambo l'anche. E Par. 11. Discerner puoi che buona merce carca.

2. [Camp.] † **Carcare**, *in forza di Sost.* Dant. Purg. 18. E quell'ombra gentil per cui si noma Pietola più che villa mantovana, Del mio carcar deposta avea la soma. (*Fuor di figura vuol dire:* S'era sbrigata con le sue risposte. — Deposta *è lettera de' migliori Mss.*)

CARCÀRIA. (St. nat.) Squalus carcharias, *Linn. È aggiunto di Cane, ed è una sorta di Pesce marino voracissimo.* (Fanf.) Red. Oss. nat. [illegible] I pesci per ordinario piccola e molto lieve hanno [illegible] del cervello, come può vedersi nel cane carcaria.

CARCASSA. S. f. (Mil.) *Palla di ferro schiacciata alle due estremità, e fasciata da due lastre di ferro. Si riempie di granate, di canne di pistole cariche,* [illegible] *in una* [illegible] *per mezzo d'una spoletta* [illegible] (Fanf.)

2. [illegible] (C)

3. [illegible] (Fanf.), *ma* [illegible] *negli usi ital.*

4. (Mar.) [Fin.] *Scafo d'un bastimento disattrezzato, vuoto e guasto in seguito ad un disastro.*

† **CARCASSO.** S. m. *Custodia delle frecce. Turcasso. Faretra.* [T.] *Aff. a* Turcasso, *dall'uso de'* [illegible] *ma può anco suonare Arnese carico di saette. Altri da* Arco, *come* Carcame *da* Arcame. [illegible] Bibb. Is. 22. Ed Elam tolse lo carcasso delle quadrella e 'l carro dell'uomo [illegible] (*pharetram*). E Gen. 1. 27. E però va [illegible] l'arco tuo e 'l carcasso delle saette, e va fuori. Car. Lett. 2. 316. (M.) Fatelo come vi pare, ed attaccateli il carcasso agli omeri.

† **CARCATO.** *Part. pass. e Agg.* Da CARCARE. Dant. Inf. 30. (C) [illegible] veggendo la moglie con due figli Venir carcata da ciascuna mano.

† **CARCATO.** S. m. *Peso. Carico, e sim.* Guitt. Lett. 21. (C) Chi buon pregio vuol mantenere, carcato e affannato grande mastieri gli è procacciare.

CARCERAMENTO. S. m. Da CARCERARE. *Carcerazione.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Si provava nel carceramento di [illegible]

CARCERARE. V. a. *Incarcerare. Mettere in prigione. È in aut. lat. di dubbia antichità.* Fr. Giord. Pred. R. (C) I tiranni carceravano que' buoni servi d'Iddio. E appresso. Minacciò di volerlo far carcerare.

CARCERÀRIO. [T.] *Agg. Che concerne le carceri, è in Plaut.* Riforma carceraria. — Ordinamenti. — Vitto.

CARCERATO. *Part. pass. e Agg.* Da CARCERARE. [illegible] Dant. Inf. 9. [illegible] Pallad. Lett. 3. 295. [illegible] per [illegible]

2. *In forza di Sost. vale Prigione.*

[T.] Soccorrere a' poveri carcerati.

Bocc. [illegible] 3. [illegible] E [illegible] carcerato [illegible] [T.] F. 2. [illegible] pochi [illegible] carcerati, [illegible] alcuno [illegible] Car. Lett. 2. 100. [illegible] che non avea fatto [illegible] e della qualità del carcerato, e del [illegible]

CARCERATORE. Verb. m. di CARCERARE. *Chi o Che carcera.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Ma il tiranno [illegible] carceratore.

CARCERAZIONE. S. f. Da CARCERARE. *Il carcerare, imprigionamento.* [illegible] E ancora pensi averlo alla pace della carcerazione. M. V. [illegible] questa morte [illegible]

CARCERE. S. com. [illegible] Bocc. Nov. 5. 1. [illegible] comandò che fosse in carcere messo. E Ninf. 143. La [illegible] in carcer tenebrosa e scura Istà per te, e tu [illegible] nol credi. Petr. Son. 22. Nè lieto più del carcer si disserra Chi 'ntorno al collo ebbe la corda avvinta. G. V. 12. 16. 7. E ogni atto e scritture vi furon prese e arse, e rotta la carcere della Volognana, e scapolati i prigioni. E cap. 80. 2. Il comune fece offerta di tutti i prigioni che erano nella carcere. Vit. S. Marg. 133. (M.) Comandò che santa Margherita fusse rimessa nelle carcere [illegible]. E appresso. Le carcere erano molto tenebrose. G. V. [illegible] 2. Cui fece morire a tormento, e cui in diverse carcere.

[Tom.] *Le carceri nelle quali si rinchiudono, in certi casi stabiliti dalla legge, i non ancora giudicati,* diconsi Carceri di custodia o Giudiziario, *quelle nelle quali si espia dai condannati alla carcere questa specie di pena,* Carceri di pena.

[G.M.] Uscire da un processo a carcere sofferta; *Esserti computata per tutta pena la carcere patita durante il processo.*

[G.M.] Scontare un debito, una multa colla carcere.

[T.] Orror della carcere.

[T.] Carcere duro, *termine di pena che il codice austriaco rese troppo noto all'Italia, e Silvio Pellico e altri gli debbono la fede e la fama. Ma c'è anco il durissimo, chi lo volesse.*

2. [illegible]

3. **Andare in carcere** *vale Esser messo in prigione.* (M.)

4. **Stare, Essere in carcere,** *vale Esser ritenuto nelle carceri.* (Mt.)

[G.M.] *E per simil. Non potere uscir di casa.* Sono in carcere da una settimana per cagione d'un'infreddatura.

[T.] Il mio ufizio è la mia carcere.

[T.] Ha la città per carcere.

5. *Per le Mosse, o il Luogo d'onde escono le bighe, le quadrighe, o i cavalli barberi per gareggiare nel corso.* Car. En. 5. 216. [illegible] Non fêr nel circo mai bighe o quadrighe [illegible] uscendo. (Così Virg.: Ruuntque Effusi carcere currus.)

6. *Trasl.* **Il carcer nostro, e sim.,** *vale Il corpo umano.* Petr. Canz. 44. 7. (M.) E da quel suo bel carcere terreno... Ar. Fur. (Mt.) Che nel carcer d'Amor [illegible] chiuse.

[T.] [illegible] carcere corporeo, Lucr.

7. [Val.] *Anco ass. Per Corpo.* Arrigh. Avv. Fort. 2. 19. Questa, Padre, quest'anima, la quale tiene serrata il misero carcere... rendila al Cielo.

8. [illegible] Il carcer cieco, [illegible] Dant. Inf. 10. [illegible] per altezza d'ingegno. [illegible] grazia, [illegible]

9. [Val.] **Carcere materno.** *L'Utero, il Ventre materno.* [illegible] che nel materno carcer fuor uscì [illegible]

CARCERIERA. S. f. di CARCERIERE. *Salv. Berg.* (Mt.)

CARCERIERE. S. m. Da CARCERE. *Custode della carcere.* Carcerarius è in Tac. — *Buon. Fier.* 4. 3. 8. (C) Vedi come 'l garzon là dell'albergo E dopo lui 'l carcerier, dentro a lor usci [illegible] stan svelti. E 3. 4. 9. Orsù, voi ora, carcerier, che dite?

CARCERULO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Frutto secco indeiscente a più logge che danno ricetto a più semi, quale è ad esempio quello del tiglio.*

CARCINADE. S. f. Dal gr. Καρκίνος, *Granchio.* (Zool.) *Specie di Granchio.* Salvin. Opp. Pesc. 1. (Mt.) Ora le carcinadi, O granchiesse, non han dal nascimento Guscio ..

CARCINOMA. S. m. Dal gr. Καρκίνος, *Granchio, e* Νέμω, *Io pasco.* (Chir.) *Nome dato da qualche autore ad alcuni Tumori differenti dal cancro, ma che secondo la maggior parte degli autori è sinonimo di quest'ultima parola. Alcuni però assegnarono il nome di carcinoma più specialmente al cancro incipiente ed altri al cancro encefaloideo. Così detto dalla somiglianza che ha col granchio, attese le vene turgide e varicose, che s'alzano intorno, rappresentanti in qualche guisa le branchie di quell'animale, o perchè il carcinoma si attacca alle parti vicine come il granchio colle sue forbici abbranca la preda, o perchè finalmente questa malattia è incurabile, e non si parte da chi n'è affetto, come il granchio non abbandona mai la sua preda.* (Mt.) È in Cels. — Cocch. Bagn. Pis. 346. (Gh.) Le quali materie poi finalmente degenerano in scirrosa solidezza, o in ulceroso carcinoma.

CARCINOMATOSO. Agg. (Chir.) *Che partecipa della natura del carcinoma.* (Mt.)

CARCIOFACCIO. [G.M.] Pegg. di CARCIOFO. Carciofacci duri e stopposi.

CARCIOFAJA. S. f. (Agr.) Da CARCIOFO. (Tem.) *Luogo dove son piantati i carciofi.* Targ. Tozz. G. Viagg. 2. 496. (Gh.) Certi bruci pelosi, ... quando avevano desolata una carciofaja, andavano ad impossessarsi d'un'altra.

CARCIOFAJO. [T.] S. m. Da CARCIOFO. *Venditor di carciofi.*

2. *A modo d'Agg. Che produce carciofi.* — Prov. Tosc. 185. Aprile carciofajo, maggio ciliegiajo.

† **CARCIOFANO.** S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Carciofo. Buon. Tanc. 4. 1. (M.) Vada 'n malora l'orto e 'l piselajo E baccegli e carciofani co' ceci.

† **CARCIOFETO.** S. m. Da CARCIOFO. *Carciofaja.* Soder. Art. e Giard. 69. (Gh.) Ed ancora levando via i carciofetti che dan fuori da principio,... non ne lasciando alcuno, giova assai ai carciofeti siccome agli sparagiai, i attaccarvi fuoco, ..

CARCIOFETTO. S. m. Dim. di CARCIOFO. *Carciofo giovane, novello.* Soder. Ort. e Giard. 69. (Gh.) Levando via i carciofetti che dan fuori da principio.

CARCIOFINO. S. m. Dim. quasi Vezz. di CARCIOFO. *Piccolo carciofo.* Allegr. (M.) Squartato senza pepe e senza sale Ci dà po' un carciofin. Dat. Lepid. 33. (Gh.) Il dottor Buonaparte, uomo dottissimo, ma [illegible], discorrendo un giorno con un teologo se in Paradiso si sarebbe avuto il gusto del mangiare, e negandolo il teologo, perchè era ghiotto, esclamò: Nè anche carciofini fritti?

2. Carciofini, pl. *Calcatreppolo, Erba da coliche.* (Fanf.)

CARCIOFO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Pianta indigena perenne assai robusta e rigogliosa, provveduta d'una grossa radice a fittone, e di foglie grandi bianchicce pennato-spartite, colle pinne dentate spinulose. Appartiene alla famiglia delle Composte, e alla Singenesia eguale di Linneo. Coltivasi negli orti per gli usi della tavola. La parte utile consiste nel fiore allo stato di bottone, e tosto che nella pianta è entrato il ricettacolo ingrossa e le squame diventano carnose alla base. Se ne conoscono due principali varietà costituite dalle squame terminate da una spina robusta, o senza.* Cardus cactus. *Antic. anche a suono di* Carex, *che Virg. chiama* Acuta.

[G.M.] Carciofi madornali; *I primi che butta la pianta, e che non hanno spina o spuntoni.*

Dav. Colt. 190. (C) Carciofi avrai tutto l'anno trasponendone ogni luna crescente una parte. Alam. Colt. 5. 127. Lo spinoso carciofo è il tempo omai Giunto di trapiantar. [Val.] Bemb. Lett. 2. 117. Che io abbia alquanti semi de' suoi belli carciofi.

2. *Così dicesi anche il Calice del cardo, quando è ancora in boccia, e però mangiabile.* Cardus sativus. *Il carciofo che non ha spine, chiamasi dai Toscani* Mazzaferrata. V. (Mt.)

3. *Dicesi anche per dispregio a uomo buono a nulla, e da poco.* (T.)

CARCIOFOLO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che* Carciofo. V. — *Vive in qualche dial.*

CARCIOFONE. [T.] Accr. di CARCIOFO. [T.] Carciofoni colla barba (*troppo fatti*).

CARCIOFUCCIO. [G.M.] Dim. dispr. di CARCIOFO. Di sei carciofucci chiedeva due lire.

† **CARCO.** Part. pass. e Agg. Da CARCARE. Sinc. di Carico. [T.] *Non avrebbe neanche nel verso certi usi di* Carico, *come del colore, o d'arme da fuoco.* — Dant. Inf. 8. (C) E sol quando i' fu' dentro, parve carca. E Purg. 12. Di pari, come buoi che vanno a giogo, M'andava io con quell'anima carca. Petr. canz. 5. 1. Anima, che di nostra umanitade Vestita vai, non come l'altre carca. [T.] Ar. Fur. 23. 18. I duo cavalli, un carco, e l'altro a mano. E 29. 51. Innante Avean di legna un loro asino carco. E c. 27. st. 29. (Mt.) Le vettovaglie in carra ed in giumenti, Tutte le cose della nave, erano carche.

2. E trasl. [Camp.] † Dant. Inf. 1. Ed una lupa che di tutte brame Sembiava carca nella sua magrezza. E Purg. 19. Portava la mia fronte Come colui che l'ha di pensier carca.

† **CARCO.** S. m. Carico, Peso, Soma. [Camp.] Dant. Inf. 12. Sotto i miei piedi per lo nuovo carco. — E 19. (C) Quivi soavemente spose il carco. [Camp.] E 30. E quella l'annegò con l'altro carco. [Val.] Fortig. Ricciard. 22. 39. Stavan... Doride e Galatea, che in vece d'arco Avevan reti, non da quaglie o merle Ma da predar pesci di grave carco.

2. [Camp.] † Trasmutare carco, fig., per *Solvere un debito in modo diverso dal pattovito.* D. Par. 5. Ma non trasmuti carco alla sua spalla Per suo arbitrio alcun. (*Parla del legame del voto.*)

3. † Trasl. *Peccato. Aggravamento di coscienza.* Dant. Inf. 27. (C) In cui si paga il fio A quei che scommettendo, acquistan carco.

4. [Camp.] † *Aggravamento fatto ai suggetti, e da cui sono minacciati.* Dant. Par. 8. Sì ch'a sua barca Carca a più di carco non si pogna.

5. [Val.] † *Officio, Cura.* Car. Lett. Fam. 2. 359. Il carco di giudicarle e di correggerle io lo fuggo.

6. [Val.] † *Taccia, Accusa.* Fortig. Tre Suor. Etrur. 2. 178. Vede ch'i' ho in mano Le polizze pel pane? Vo' mi date un gran carco A creder sie bugiarda.

7. [Camp.] † *Fig. Per Carro, usurpato il contenuto per lo continente.* Dant. Purg. 32. E 'l Grifon mosse il benedetto carco Sì che da poi nulla penna crollonne.

CARDAJUOLO. S. m. (Ar. Mes.) [M. F.] *Che fa i cardi per cardare i panni.* Melch. Copp. Stef. in Deliz. Erud. tosc. Lib. x. 83. Tommaso di Bartolo cardajuolo. Rastrelli, Priorista 1379.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Colui che carda i panni.* Bandi Fior. xix. 2. 7. Notificare a qualunche tintore, curandaio, manganatore, e cardaiuolo, che non ardisca in modo alcuno tignere, curare, manganare, e cardare alcune di dette telerie, che non sieno bollate.

CARDAMINE. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Nome latino di un genere di Crocifere più conosciuto sotto il nome di* Billeri, *che comprende tre specie, la* Cardamine hirsuta, *la* C. impatiens, *e la* C. pratensis *di Linneo: quest'ultima detta anche* Viola dei prati. *È in Apul.*

CARDAMOMO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare d'una specie del genere* Amomum. Amomum cardamomum *L., indigena del Malabar, le cui radici ed i grani sono assai adoperati nella cucina, essendo aromatici, e nella medicina come riscaldanti, cordiali e stomatici.* È in Celso. — Cr. 4. 40. 5. (C) Altri in verità così i vini condiscono: togli cardamomo, gengiovo, [illegible], Ricett. Fior. 23. Il cardamomo si può considerare in due maniere, cioè o secondo quello che ne hanno scritto gli Arabi, o secondo quello che si trova scritto di mente de' Greci. E appresso: Talchè quello che sia appresso di loro il cardamomo non è ancora determinato. E 24. Il seme di questa minore siliqua crediamo che si possa usare pel vero cardamomo dei Greci. [Val.] Bald. Naut. 4. 79. De le palme di Siria il cardamomo Elettissimo.

† **CARDAMONE.** S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Cardamomo. V. — M. Aldobr. (C) Il cardamone è caldo e secco nel terzo grado, è frutto d'un albero che nella primavera getta bozzetti altresì, come semenza di ruta, e dentro è il cardamone, e sono di due maniere, grosso e piccolo: il grosso vale meglio ed è di migliore odore, e dee avere un savore confortativo. [Camp.] Aquil. 3. 40. Quelli d'Affrica che mangiano lo cardamomo per companaggio.

CARDARE. V. a. *Cavar fuori il pelo a' panni col cardo.* Bern. Rim. 1. 42. (C) Io non dico de' cardi da cardare.

[Cont.] Band. Fior. xix. 2. 7. Far bollare subito che si rinvengano le soprascritte telerie dal tessitore, e parimente si devono far bollare nel modo predetto tutte l'altre sorte di telerie, che si facessino tignere, curare, manganare, o cardare. Stat. Sen. Lan. 1. 234. Neuno conciatore che cardi panni de' Lanajuoli di Siena, possa nè debbia comprare alcuno panno di lana per cagione di rivendare.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Cavar fuori il pelo al feltro di castoro, o ad altra sorte di feltro, coi cardi.* Spet. nat. iv. 74. Quest'erba fa nella cima una pannocchia spinosa, di cui si servono i Pannajuoli e i Cappellai, non solamente per abbellire i loro lavori, ma ancora per cardarli, e renderli più impenetrabili all'aria, con cavar fuora quel minuto peluzzo, che senza l'ajuto del cardo starebbesi coricato ed ascoso.

3. [M.F.] Cardare *dicesi anche della lana, e vale* Pettinarla, Raffinarla col cardo.

4. *E in signif. equivoco.* Cant. Carn. 183. (C) E 283.

5. *Trasl. Per Dir male d'alcuno che non sia presente.* Varch. Ercol. 55. (C) D'uno che dica male d'un altro, quando colui non è presente, s'usano questi verbi: Cardare, Scardassare, tratti da' cardatori e dagli scardassieri.

CARDATA. S. f. (Ar. Mes.) *Quella quantità di lana che è lavorata volta per volta, nei cardi dello scardassiere.* Dicesi che La cardata riesce liscia ed unita, ovvero gragnolosa, *secondo le sue buone o cattive qualità.* (M.)

2. [G. M.] *Azione del cardare nel signif. del* § 3. Dare una buona cardata alla lana.

CARDATO. Part. pass. e Agg. Da CARDARE.

[Cont.] Spet. nat. x. 158. La trama è ella di lana fina, ma cardata? Si fa un bel marrocco, o un droghetto.

[T.] Cotone cardato.

2. *Trasl. Per Terso, Colto.* (Fanf.) Varch. Sen. ben. 7. 8. (M.) L'eloquenza sua (come nelle forti cose si conviene), non era cardata, nè andava dietro alla scelta delle parole, ma diceva animosamente, secondo che l'impeto ricercava, tutto quello che voleva dire.

CARDATORE. Verb. m. di CARDARE. *Colui che carda.* Segr. Fior. Stor. 3. 73. (C) Che tre nuovi corpi d'arte si facessino: l'uno per i cardatori e tintori; l'altro per i barbieri e farsettai, e simili arti meccaniche; il terzo ..

[Cont.] Cit. Tipocosm. 432. Il cardatore, e i cardi, e le ruote sue, e 'l suo cardare i panni.

2. Trasl. Cant. Carn. 283. (C) Solevan per l'addietro i cardatori Esser più moderati.

CARDATURA. S. f. *Il Cardare.* Leopar. Rim. 5. (Gh.) Voi arete (*avrete*) un mantel che sarà frusto, Se voi gli date un po' di cardatura, Tornerà come nuovo giusto giusto.

[G. M.] Pagare, un tanto la libbra, la cardatura della lana.

2. *Si dice anche la Materia che si leva da' panni co' cardi.* (Fanf.) Tariff. Tosc. 35. (Mt.) Cardatura di lana: per introduzione non paghi gabella.

[Cont.] Biring. Pirot. vi. 1. Accompagnarla ancora li luti, non solamente con le cimature de' panni di lana, ma ancora con le cardature e con quel pelaccio che levan a' panni le gualchiere. Stat. Sen. Lan. 1. 231. Guardino la cardatura de li panni a buona fè, senza frode; e l'unto lo quale sarà dato, guardino bene, e rendano quelle (cioè l'unto e la cardatura) a colui de li cui panni la cardatura sarà tratta.

† † **CARDEGGIARE.** V. a. *Dar il cardo.*

[Cont.] Cit. Tipocosm. 432. Sotto lo scardeggino sarà esso maestro co i cardi suoi, e 'l suo cardeggiare.

2. † † *Lo stesso che* Cardare, *nel signif. del* § 5. Cant. Carn. 283. (C) Ch'egli è tra i buon giudici confermato, Che chi cardeggiar vuol, sia cardeggiato.

CARDELLETTO. S. m. *Cardellino.* Non com.

2. Trasl. *Uomo instabile o inquieto.* Pataff. 6. (C) Un cardelletto egli è, che appiccia zane.

CARDELLINO. S. m. Dim. di CARDELLO. Salvin. Teocr. Idill. 7. (M.) L'allodoletta e i cardellin cantavano, Gemebonda la tortora tubava. F. Annot. F. B. 4. 4. 20. (Mt.) Cardellini, lat. *carduelis*, per trasposizion di lettere e diminutivamente Cardelini

CARDELLO. S. m. (Zool.) *Specie d'Uccelletto* [illegible] *appartenente all'ordine de' passeri ed al genere* [illegible] *comunemente detto Cardellino.* [illegible] 12. [illegible] 'M.' [illegible] mento [illegible] come [illegible] [illegible] 2[illegible]. [illegible] rondi un [illegible] Ed un cardel[illegible]

† **CARDENALE.** [T.] S. m. *Cardinale.* [illegible] *Lat.* [illegible] *Comm.* [illegible] Ordene per Ordine, *e tutta li* De per Di. [illegible]

† **CARDERUGIO.** S. m. (Zool.) [illegible] *Sinonimo di* Car[illegible] [illegible] 4. [illegible] M. [illegible] quel l'arta a e vaga Passera amare il carderugio ornato.

† **CARDETO.** S. m. Agg. Da CARDO. *Luogo seminato di cardi.* *Pallad. Marz.* 11. (M.) Contra le talpe [illegible] nel mezzo le cardeto.

CARDIACO. Agg. [illegible] *Appartenente al cuore.* *Lat.* [illegible] [illegible] 1. 16. La [illegible] la [illegible] 2. 98. Fanno la seconda [illegible] cardiaca.

2. [illegible] *Aggiunto di quel male che dicesi anche Mal di cuore.* [illegible] *Lippi. Simb.* 1. 181. (M.) [illegible] tecnicamente [illegible] di spirit[illegible] Bega [illegible] 2. [illegible] di fabbri[illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Agg. di Rimedio.* [illegible] [illegible] *Agg.* [illegible] *Bega* [illegible] 198. [illegible] (Gh.) Siccome dal moto del cuore dipende [illegible] la vita e tutti li effetti di essa [illegible] e le azioni di tutti li organi del [illegible] cardiaco quel rimedio che accresce [illegible] tutte queste forze.

[illegible] *Op.* 3. 53. I medicamenti cardiaci, che accrescono il moto del cuore.

4. [illegible] *di Sost.* (Vet.) [Camp.] *Per Affetto da malattia di cuore.* *Din. Din. Mascal.* 2. 19. Al cardiaco, [illegible] malattie del cuore . . . si tolga sangue [illegible]

5. [illegible] *Colui che ha male al cuore.* [illegible] 45. [illegible] a ber [illegible] molto confortata, onde vale a cardiaci.

CARDIALGIA. S. f. [illegible] *Cuore e* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 21[illegible] [illegible] Dolori [illegible] Dolori.

CARDINAIO. S. m. (Ar. Mes.) Da CARDO. *Colui che preme la lana ne' cardi.* (Fanf.)

CARDINALACCIO. [T.] *Pegg. di* CARDINALE. *Bern.* [illegible] (Gh.)

† **CARDINALANO.** [T.] *Agg.* *Cardinalizio.* *Tes. Br.* 3. [illegible] ve sono quattro [illegible] 28 [illegible] 18.

† **CARDINALATICO.** [T.] S. m. *Cardinalato.* *Fr. Giord.* [illegible] 22. [illegible] 9.

CARDINALATO e **CARDINALATICO.** [T.] S. m. [illegible] *di cardinale.* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 22. M. [illegible] i cardinali [illegible] pare un gran fatto [illegible] e fatto cardinale. [illegible] *Stor.* [illegible] 180. [illegible] il cappello [illegible] *Morb.* [illegible] alla dignità del cardinalato. [illegible] 21. [illegible] [illegible] nali di cardinalato e di molti altri [illegible] del [illegible] *Bern.* [illegible] rinunzia negando [illegible] rinunziato il cardinalato. [T.] [illegible]

2. *Il tempo della dignità e le cose in quello operate.* [illegible] *Lett.* 2. 991. *Man.* [illegible] [illegible] del suo cardinalato con [illegible] Cardinalato ancora ma cominciata innanzi nel cardinalato. *Car. Lett.* 2. 130. Papa Paolo, ... il quale nel cardinalato [illegible]

CARDINALE. [T.] *Agg. Dal fig. del Cardine.* *Lat.* [illegible] *Cardinali nel* [illegible] *Quattro punti cardinali dell'orizzonte, ai quali* [illegible] *come a* [illegible] *gli altri.* Levante, Ponente, Mezzogiorno, Settentrione. [illegible] [illegible] punti cardinali [illegible] [illegible] Sost. 1. 42. [illegible] rappresentavano i quattro punti cardinali, cioè li due solstizi, e li due equinozi.

[Cont.] *Dante, Astrol.* II. 113. La prima, quarta, settima e decima casa del cielo son chiamate case cardinali.

2. Venti cardinali, *che spirano dai quattro punti* [illegible] *Sost.* [illegible] 12. [illegible] Quattro venti cardinali, [illegible] principali. [Cont.] [illegible] *Meteor.* 20. E da sapere che XII sono i venti, sì come XII i segni del zodiaco, sotto i quali il [illegible] move delli venti e fagli cessare, de' quali quattro sono cardinali. *Pant. Arm. nav.* 237. Tra questi quattro venti cardinali entrano altri quattro chiamati collaterali, i quali sono: greco, maestro, libeccio, scirocco.

3. [T.] Numeri cardinali, i *Nomi semplici de' numeri, ciascuno da sè:* Uno, Due, Tre. [illegible] Ordinali Primo, Secondo. E in Prose [illegible] *cui, quasi su cardini, volgesi il computo.*

4. [T.] Virtù cardinali, *che son come il cardine su cui* [illegible] *le altre tutte, in un ordine, sotto le tre che il Cristianesimo ha solo attuate:* Prudenza, Giustizia, Temperanza, Fortezza. [Camp.] [illegible] Queste quattro virtù [illegible] per[illegible] principali [illegible] virtù. *Ott. Com. Par.* 1. 8. (C) *Franc. Sacch. Rim.* 47. Le teologiche offendi Le cardinali. [Val.] *Morg.* 18. 132. Cardinale, plur., per la rima.

5. [T.] Verità, Principii, Massime cardinali. *Principii assoluti* [illegible]

6. [illegible] *l'uso del Sost.* *Dav. Franc.* 564. *Man.* [illegible] questa dignità e differenza dagli altri [illegible] furon chiamati vescovi cardinali, cioè principali.

† **CARDINALE.** S. m. [illegible] *Cont.* *Cardine nel* [illegible] 5. [illegible] [Camp.] *Bibb.* [illegible] 26. [illegible] 3. [illegible] *Bart. C.* [illegible] 250. 11. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Albert.* [illegible] (Gh.)

[illegible] *Spec.* [illegible] 18. *Man. Conf. S. Greg.* 1. 21. [illegible] — [illegible] cardinali [illegible]

3. [illegible] *di forma più* [illegible] *i quali, posti in giro in giro, reggono il cielo del forno.*

CARDINALE. [T.] S. m. *Un de' settanta prelati che formano il consiglio del Papa,* [illegible] *più dal seno stesso del loro Collegio.*

[T.] Cardinali, al tempo di Gregorio Magno, i *vescovi o diaconi e preti addetti di fisso a una chiesa a diff. di quelli che la servivano a temp.* [illegible] [illegible] [illegible] *prima dignità d'un collegio militare.*

[T.] Cardinale del titolo di S. Pietro in vincoli, e sim. *G. V.* 8. 11. Papa Bonifacio co' suoi frati cardinali canonizzò la memoria del buono Luis re di Francia.

[T.] Promosso a cardinale. — Fatto cardinale, [illegible] Nominato da tale o tal principe. Non [illegible] le repubbliche nominassero cardinali. [illegible] il cappello di cardinale.

Bocc. [illegible] 21. [illegible] Davanti a tutti i cardinali e a [illegible] altri gran valent'uomini . . . fece venire la [illegible] vestita. [T.] *Machiav. Decen.* [illegible] Orsin poté gli affanni Della [illegible] *Ar. Sat.* 230. Se il sacro [illegible] averian stima, Con li suoi doni, [illegible] acerbo ed acro Renderli, a tôrla libertà mia [illegible]

[T.] Il collegio de' cardinali. — Cardinale vescovo [illegible] dell'ordine de' preti. [illegible] *d'ordine* [illegible] [illegible] [illegible] — Cardinale Prefetto di congregazioni ecclesiastiche o altre. [illegible] Cardinale in petto, eletto dal Papa, ma per nominarlo [illegible] più tardi.

Cardinale nipote. [illegible] *del Papa* [illegible] *del nepotismo.* — Cos. Lat. Cardinale camerlingo.

2. *Uccelli di varie specie, di più o men rosso colore.*

[T.] *Nome di una chiocciola, d'un coleottero, d'una farfalla, d'una pianta.*

Nappe di cardinale, *Pianta che fa fiori simili alle nappe che mettonsi in capo ai cavalli de' cardinali.* (Fanf.)

CARDINALESCO. [T.] *Agg.* Da CARDINALE. [illegible] [illegible] [T.] Lusso [illegible] [illegible] [illegible]

1. [illegible] *del* [illegible] Cardinalizio. (Val.) *Bern. Tass. Lett.* 1. 2[illegible]

2. † Cappa cardinalesca. *Franc. Sacch. Nov.* 162. (C)

3. † Colore, rosso vivo. *Ott. Com. Inf.* 5. 84. (C)

4. † Virtù cardinalesche, per cel., le cardinali. *Bern. Rim.* 1. 81. (C) *Morg.* 18. 128.

† **CARDINALESCO.** [T.] *Sost. dall'Agg.* Panno rosso. *M. V.* 3. 85. (C) *F. V.* 11. 71.

† **CARDINALESSA.** [T.] S. f. di CARDINALE, per cel. *Speron. Alc. pros. scelt.* 327. (Gh.)

CARDINALETTO. [T.] *Dim. di* CARDINALE, *promosso giovanetto.* Come Principetto. *Car. Lett. fam.* v. 3. lett. 3. ediz. ven. 1581. (Gh.) M. Marcello era per andare a Bologna mandato dal Papa alla custodia de' Cardinaletti. Ora penso resterà, perchè i Cardinaletti vanno a Roma.

† **CARDINALISMO.** [T.] S. m. *Titolo d'un libro sul* [illegible] (M.)

CARDINALISTA. [T.] *Agg. e come Sost.* [illegible] *di Cardinale.* *Bentiv.* (M.) [T.] *Seguaci de' partigiani de' Card. di Richelieu o del Mazarino.*

CARDINALIZIO. [T.] *Agg.* Da CARDINALE. [Cors.] *Pallav.* [illegible] 9. 10. 8. Del grado cardinalizio. E 5. 7. 11. Prendere insegne cardinalizie. [F.] *Panciat. Scritt. var.* 156. Abito.

[T.] Cappello cardinalizio *dice la dignità stessa* [illegible] — Avere, Dare il cappello cardinalizio. [F.] *Panciat. Scritt. var.* 156. Riceverlo.

Dav. Franc. 575. (Man.) Oggi, per la [illegible] quando un benefizio [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Ufficio, Posto cardinalizio, *che porta al cardinalato.*

CARDINALUCCIO. [T.] *Dim. di* CARDINALE [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] [illegible] a questi pazzerelli [illegible] questi cardinaluccio [illegible] di [illegible] [illegible]

CARDINE. S. m. *Lat.* [illegible] Cardine [illegible] *che si mette alle porte e regge le imposte.* [illegible] [illegible] E queste fur[illegible] [illegible] [illegible] *Tass. Ger.* 11. 2. La porta [illegible] d'effigiato argento Su' cardini [illegible]

[Cont.] *Bart. C.* [illegible] 186. 7. [illegible] queste part[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la punta de' quali si [illegible] gli usci, e [illegible] serrano.

2. *Fam.* [illegible] Il cardine della vera politica è la [illegible] della [illegible]

3. *Astr.* [illegible] *Cardinale* [illegible] [illegible] orientale, occidentale. *Magal.* [illegible] 1[illegible]

[illegible] 2. 22. [illegible] trasporta sua volta, e in [illegible] 2. 22. [illegible] che a cui [illegible] [illegible] meridiano [illegible] sacra e [illegible] cardini del mondo.

4. [illegible] *Bart. Simb.* 382. [illegible] per le quattro [illegible] de' quattro Cardini principali del mondo, [illegible]

[Camp.] **Cardine sommo.** *T. dell'antiche scuole, per Polo settentrionale. Com. Boez.* IV. Sommo cardine si chiama lo polo settentrionale, lo quale vedemo noi sempre di sopra.

§. [T.] *Salom. Prov.* VIII. I cardini della terra.

[Cont.] *Viola, Arch.* 13. Per asse s'intende il perno del mondo, il quale continuamente ne i suoi Cardini volge il Cielo intorno alla terra. In questo s'imaginiamo dui stabilissimi punti, l'uno all'opposito dell'altro per diametro, da i quali imaginiamo che passi per il centro del Mondo una linea che è il sopradetto Perno e chiamasi Asse; gli estremi [illegible] della linea [illegible] sono i Cardini sopradetti over Poli del Mondo, i quali sono senza grandezza alcuna anzi punti indivisibili.

6. (Mar.) [Fin.] Cardini, *intorno ai quali gira il timone.*

[Cont.] *Biring. Mec. Pirot.* x. 48. Il timone è una lieva, il mare è il peso, il governatore è in luogo di movente. L'appoggio, o sostegno è quel nodo ganghero o cardine, ove è commesso il timone, il qual cardine è in luogo di centro di quel cerchio che descrivono di sotto, e di sopra le estremità del timone.

CARDINETTO. S. m. [Cont.] *Dim. di* CARDINE, *nel signif. del* § 1. *Giorgi, Spir. Er.* 22. v. Congiungh[i]rsi assieme le pianelle mediante alcuni cardinetti, per modo che le superficie loro polite si accostino bene una l'altra. *Baldi, Aut. Er.* 32. Facendo girare la figuretta, ma intorno cardinetti postigli nei piedi.

CARDINO. S. m. *Dim. di* CARDO.

[T.] Cardino delle castagne. *Giul.*

2. (Ar. Mes.) [M.F.] *Piccolo Cardo per ripassare la lana cardata.*

3. (Ar. Mes.) [M.F.] *Term. dei Cappellai. È una specie di spazzola quadra, che nel piano ha tutte punte di ferro invece di setole. E se ne servono per scardinare, ossia pettinare il pelo alle pelli da cappello.*

CARDIOIDE. S. f. *Dal gr.* Καρδία, *Cuore, e* Εἶδος, *Forma.* (Mat.) [Gen.] *Sorta di curva tangente a tutte le circonferenze che passano per un punto fisso d'altra circonferenza ed hanno i centri sopra questa. È così chiamata dalla sua forma simile ad un cuore.*

CARDO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Sinanteree e della Singenesia eguale di Linneo. Le specie di questo genere, dette ancora* Cardi salvatici, Cardaccioni, *non hanno che fare col Carciofo e col Cardo propriamente detto o Carduccello, ancorchè ne abbiano l'aspetto, e le forme più serie. I più frequenti e più infesti ai colti vati sono il* Cardo capocchio (Carduus nutans, *L.*), *il* Cardo [illegible], *il* Cardo [illegible] — Carduus, *ma* [illegible] *detto anche* Cardus. *Lab.* 26. (C) Ortiche, e triboli, e cardi [illegible] cose mi parea [illegible]. *Fr. [illegible] Sale Pred.* 27. Portavano stecchi ovvero cardi in quelle [illegible]

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 189. La flammola (*erba pungente*), la pulsatilla: l'una e l'altra spezie de la savina, il cardone, il cardo, e maggiore, e minore, il cardo benedetto, e 'l cardo di santa maria, la carlina, e lo scardazzo, e sue spezie.

2. *E per Cardone. Questo si ricorica, e divenuto tenero e bianco si mangia, e il suo fiore è buono a rappigliare il latte per farne cacio, e chiamasi* Presàme, o Presura. *Pallad. Marz.* 11. (C) Del mese di marzo si semina il cardo: desidera terra letaminata e soffice. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 23. 31. E tagliolo per mezzo come un nastro, O come un citriolo, e come un cardo.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 199. I cardi de' quali si mangiano 'l verno le foglie, la bietola, e bianca, e nera, e rossa.

3. *Ce n'è una specie* ([D. Pont.] Dipsacus fullonum *L.* — *V.* DISSACO. —) *che fa una pannocchia spinosa, che serve a cardare i panni.* (*Fanf.*) *Bern.* [illegible] 1. 62. [illegible] de' cardi da cardare. *Cant. Carn.* 284. [illegible] Per aver cardi duri. Ma questi [illegible] Son più [illegible] fanno al cardar più forte prova. *Morg.* 27. 248. [illegible] E' parea più [illegible] Come se fosse la notte co' cardi [illegible]

[Cont.] *Spet. Nat.* IV. 74. [illegible] questa erba fa nella cima una [illegible] di cui si servono i Pannajuoli, e i Cappellai non solamente per [illegible] i loro lavori, ma ancora per cardarli e rendergli più atti per [illegible] all'aria, con cavar fuora quel minuto peluzzo, che senza l'aiuto del cardo starebbesi coricato, ed ascoso. *Spet. Nat.* XI. 164. Teste di cardo, ciascuna foglia delle quali veduta col microscopio si trova terminata da un uncino assai aguzzo.

[T.] *Prov. Tosc.* 363. Barba ispida come un cardo.

4. *Per Guscio spinoso delle castagne, cioè Riccio. Pont. Mal. dei tos. cap.* 178. p. 284. (*Gh.*) In alcuni luoghi delle montagne del Pistojese ho udito dire: *Si lamenta di tre per cardo;* cioè: Si lagna che i suoi castagni abbiano per ogni cardo tre castagne, quando per altro non ne possono aver di più. *Lastr. Agric.* 2. 124. I romagnuoli (*specie di castagni*) fanno le castagne piccole di color nericcio, e queste più particolarmente degli altri, in cardi che fanno penzoli a gruppi a modo di grappolo d'uva.

[Camp.] *Per Mallo spinoso. Mil. M. Pol.* Egli è grande e grosso; sue foglie sono dall'una parte verdi, e dall'altra bianche; e fa cardi come di castagni, ma non v'ha dentro nulla.

5. (Ar. Mes.) *Strumento con punte di ferro a uncini, col quale si carda la lana.* [Cont.] *Spet. nat.* II. 176. Ma per meglio mondarle (*le flaccide*) e perfezionarle, si pettinano, con farle passare per certi cardi, o denti di ferro, prima più grossi, e poi più minuti. *Bandi Fior.* XXVII. 3. 7. A nessuno del detto stato Ducale sia lecito lavorare, nè adoperare detti cardi forestieri, ma debbino usare e lavorare con li cardi si fanno in Firenze, sotto pena di scudi dua d'oro per paio di cardi forestieri. = *Cant. Carn.* 284. (C) (*In senso equivoco.*)

6. [M.F.] *Nell'arte del Cardatore havvi il* Cardo femmina, *e il* Cardo maschio. Cardo femmina *è quello che sta fisso sul cavalletto mediante una fune.* Cardo maschio *è l'altro che tengono in mano lavorando.*

7. (Ar. Mes.) [Cont.] **Cardo vivo, Cardo morto.** *Spet. nat.* XI. 184. Cardo vivo, o che si adopera per la prima volta.... Cardo morto, o che ha servito altre volte.

8. [M.F.] Cardo pieno *è quello dove è stata messa nella cimatura di panno ben unita, formando una specie di letto, sicchè non restino scoperte che le sole punte dei denti; e ciò, perchè cardando non si affondi troppo la falda della lana, e venga più sottile.*

9. **Avere il pettine e il cardo.** *V.* PETTINE.

10. (Ar. Mes.) [Cont.] **Conciare a cardo i panni** *vale Dar col cardo il pelo ai panni, i quali perciò diconsi anche* Panni da cardo. *Stat. Sen. Lan.* I. 225. Ricevere promissione da coloro che conciano a cardo di rendere e panni a coloro da cui essi li tranno a conciare. E 230. Coloro che conciano li panni da cardo rendano [illegible] e veto a coloro da cui [illegible]

11. **Dare il cardo** *o* **Cardare.** *Prov. che vale Dir male aspramente di alcuno, tolta la metaf. dal graffiar che fa il cardo, che tira su il pelo a' panni. Varch. Ercol.* 55. (C) Così darli il cardo, il mattone [illegible] *Cant. Carn.* 28. [illegible] Si dan cardi [illegible] *Tav. Dav.* [illegible] 2. 127. [illegible] che questo cardo gli era dato per [illegible]

CARDO. S. m. (Arald.) Cavalieri del Cardo. *Ordine [illegible] da Ludovico II Duca di Borbone nel* 1370. *L'insegna era uno scudo d'oro con una [illegible] ed una cintura sulla quale è scritto* Speranza. (*Diz. stor. degli ordini mil.*) (*Mt.*)

Ordine del — (Arald.) *Lo stesso che Ordine di S. Andrea, [illegible] nella Gran Bretagna [illegible] una medaglia d'oro avente [illegible] di S. Andrea colla leggenda:* Nemo me impune lacessit, *e sotto vedesi un cardo. [illegible] ha pure un altro cardo colla stessa leggenda.* (*Diz. Stor. degli ord. milit.*) (*Mt.*)

CARDONCELLO. S. m. (Agr.) *Gettata, Pollone, o Cesto che si spicca dalle vecchie piante di carciofo per porre nelle nuove carciofaje. Lastr. Agr.* 4. 5. (*Gh.*) Nelle vecchie carciofaje [illegible] dalle rispettive ceppaje molte nuove produzioni o cesti di carciofi, detti anche cardoncelli, i quali con facilità si spiccano dal ceppo con delle barbe.

CARDONCINO. S. m. (Agr.) *Lo stesso che* Cardoncello. *Lastr. Agric.* 4. 7. (*Gh.*) Dopo 1 [illegible] al loro ceppo produrranno altri cardoncini o cesti atti a formare altre carciofaje.

CARDONCIONE. S. m. (Bot.) *Branca orsina, Acanto.* (*Fanf.*)

CARDONE. S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Cardo. [illegible] *Alam.* [illegible] 5. 115. (C) A pungente carcioi già il tempo arriva Di dar semenza. E 130. [illegible] tenerec cardoni e nuove piante [illegible] le somme barbe [illegible] in basso.

§. [T.] *Prov. Tosc.* 350. Cardone senza sale. [illegible] *Car. Lett.* 1. 6. [illegible] mandate che [illegible] de' mesi [illegible], ve ne [illegible] questo [illegible], ristucco delle buone vivande, aggiate ancor de' cardoni.

CARDOSALVATICO e **CARDO SALVATICO.** S. m. (Bot.) *V.* CARDO. *Cr.* 6. 130. 1. (C) Virgapastoris [illegible] il cardosalvatico, ed è freddo e secco [illegible] e le sue foglie si confanno a uso di medicina.

CARDOSANTO e **CARDO SANTO.** S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Centaurea, detta ancora* Cardo benedetto (Centaurea benedicta, *L.*). *V.* CENTAUREA. *Ha i fusti pelosi, deboli, [illegible], le foglie dentate spinose [illegible] e fiori [illegible] grossi, terminali. I suoi semi si credono [illegible] sudorifici, ed aperitivi, onde è che l'acqua [illegible] di essi è in gran voga presso il popolo. È detto Santo a motivo delle sue virtù medicinali.*

CARDOSCOLIMO. S. m. (Bot.) *Pianta che dicesi* Carciofo salvatico (Scolymus hispanicus, *Linn.*) (*Fanf.*) *Volg. Diosc.* (C) La carlina nera ha le foglie come il cardoscolimo, ma minori, più sottili e più rossicce.

CARDUCCIO. S. m. (Bot.) *Il Germoglio del cardo* (Cynara cardunculus), *ed anche quello del carciofo* (Cynara scolymus), *il quale, quando sia [illegible] coricato sotterra, per lo che diventa tenero e mangiabile, prende il nome di* Gobbo. *V.* (*Mt.*)

2. *Chiamansi* Carducci *i giovani Polloni che getta la pianta del carciofo dalle radici, e che s'impiegano a produrre nuove piantazioni di carciofi. Targ. Tozz. Ott. Ist. Botan.* 3. 102. (*Gh.*)

CARDUNCELLO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Specie sommamente affine al Carciofo e probabilmente semplice varietà di esso* (Cynara cardunculus, *L.*), *detta ancora* Cardone, Cardo spinoso, Carduccio. *La pianta coltivata si rende utile per i gambi delle foglie che ingrossano straordinariamente, e che [illegible] con terra o con altro in modo da privarli del contatto dell'aria e della luce, si fanno teneri e buoni a mangiare.*

† **CAREGGIAMENTO.** [T.] S. m. *Atto del careggiare. Non com.* [Cors.] *Bart. Uom. lett.* 1. [illegible] Avviene... che i careggiamenti e gli onori che a' [illegible] si fanno, riflettano negli autori.

CAREGGIARE. [T.] V. a. *Non com. Accarezzare. Segni d'affetto a pers. Bocc. N.* [illegible] Par loro esser degni d'essere riveriti e careggiati dalle lor donne.

Del Dimostrare affetto costante a taluno per abito. Pist. S. Gir. (C.)

2. *De' modi piacevoli.* [T.] *Bocc. Com. Dant.* [illegible] 350. [illegible] salvatichetti [illegible] cittadineschi, perciocchè non erano accostumati usanze degli uomini; nè li careggiavano.

3. *Fatti che hanno per fine il rendersi piacevoli altrui. M. V.* 2. 22. (C) Careggiava [illegible] servigi i suoi vicini tiranni. *Bocc. Nov.* 79. 47. Molto più li onorò e careggiò con conviti e altre cose.

4. † *Stimare, Tener care una cosa. Cavalc. Frut. ling.* c. 7. p. 37. (*Gh.*) Le cose tosto date e trovate pare che l'uomo non reputi care, e le cose lungo tempo desiderate, più si careggiano quando si ricevono.

5. *Tenere caro se stesso. Lat.* Sibi placere. *Cavalc. Espos. Simb. Apost.* l. 1. c. 11. p. 79. (*Gh.*) Lo superbo ha Dio a vile, e sè careggia.

† *Dell'Accarezzarsi, contr. all'annegazione di se. Cavalc. Frutt. ling.* 213. (*Man.*)

6. † *Far parer caro, prezioso ad altri una cosa. Cavalc. Espos. Simb. Apost.* l. 1. c. 11. p. 79. (*Gh.*) Quanto Dio più tardi ci esaudisce, careggia li suoi doni, e non ce li nega, sapendo che le cose tosto impetrate, non ha l'uomo sì care. *E Frut. ling.* 7. 37.

CAREGGIATO. [T.] *Part. pass. di* CAREGGIARE. *Non com. M. V.* 11. 5. (C) Fu... il maggior cittadino che avesse città d'Italia, e il più amato e il più careggiato dal popolo.

† **CARELLO.** S. m. *Guanciale di panno per lo più fatto a scacchi di più colori, e ripieno di borra. Bocc. Nov.* 11. 10. (C) A piè di quello in un canto sopra un carello si pose a sedere.

CARELLO. S. m. *Più com.* Carello, *Quello con che si tura la bocca al sacco. Lib. Son.* 141. (C) Chi [illegible]

[illegible] [illegible] prese e bee[illegible] [illegible] [illegible] ogni [illegible] [illegible] sarebbon [illegible] per [illegible]

CARENA. S. f. Mar. [illegible] *quella Parte della* [illegible] [illegible] [illegible] *Lat.* [illegible] 3. [illegible] non aveano le catene [illegible] (Vit. [illegible] *Morg.* 20. 30) [illegible] la [illegible] si [illegible] [illegible] che [illegible] la [illegible] *Sod.* [illegible] [illegible] [illegible] congiunte insieme [illegible] [illegible] poste [illegible] [illegible] *Bern. Orl.* 1. 5. [illegible] poppa [illegible]

2. [illegible] *Lo stesso che* [illegible] *presso molti scrittori le* [illegible] [illegible] *Pandero* [illegible] *e nel* [illegible] 33. [illegible] *med.* [illegible] dunque questa [illegible] [illegible] ruota [illegible] poppa [illegible] carena [illegible] perché [illegible] che [illegible] quella [illegible] sopra la carena [illegible] [illegible] [illegible] che ella resti [illegible] [illegible] per mezzo della [illegible] carena [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] e quanto apriva [illegible]

3. Mar. **Dar carena** *diciamo i marinari quando* [illegible] *per rassettargli* [illegible] [illegible] *mar.* [illegible] Dare carena e far [illegible] un lato che gli si scuopra la carena. [illegible] [illegible] [illegible] in secco e diede carena [illegible] *Lat.* [illegible] [illegible] che [illegible] al quattro [illegible] che avevano servito nella spedizione di Grijalva.

[illegible] *Spet. nat.* V. 186. Questa postura di [illegible] [illegible] carena al [illegible] e questa [illegible] [illegible] 321. [illegible] [illegible] in parati, porre la [illegible] [illegible] dar la carena.

[illegible] **Mettere in carena.** [illegible] [illegible] 8. Mettere un [illegible] grosso in carena.

[illegible] *pass.* *Cr. B. Naut. med.* 1. 117. L'albero [illegible] voltando seco la galea che spalma, se viene a chinar e poggiar nella antenna della galea, che [illegible]. In tanto, che quella si [illegible] e mette in carena.

CARENA. S. f. [illegible] *Il Petalo inferiore de' fiori papilionacei,* [illegible] *due* [illegible] [illegible] *parte* [illegible] *somiglianza* [illegible] *di una nave.*

CARENARE. [illegible] Mar. [illegible] *È l'azione di* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *carena da dritta e da* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] non si fabbrica.

2. Mar. [illegible] **Bar kiua da carenare.** È una [illegible] *munita di apparecchi per carenare i bastimenti.*

CARENATO. *Part. pass. di* CARENARE.

CARENO. S. m. [illegible] *Specie di Mosto cotto.* [illegible] [illegible] Ma [illegible] difetto si dice, quando il [illegible] un grosso bollore e [illegible] quando bolle tanto che si consuma [illegible] parte.

† **CARENTE.** *Part. pres.* Dal lat. aureo Carens, tis. [illegible] *Franc. Barb.* 142. 13. (C) Un altro [illegible]

† **CARENZA** e **CARENZIA.** S. f. *Mancanza, Privazione.* [illegible] *Bar.* [illegible] [illegible] [illegible] de' beni temporali e [illegible] [illegible] carenza di [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 30. 2. (M.) Alcune tribolazioni consistono nella [illegible] di quelle che è necessario a sostener la vita. *S. Lugi.* [illegible] 3. [illegible] [illegible] *mente*) prima dalla carenza d'ogni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal maneggiare [illegible] cose positive e reali [illegible] che sono in puro [illegible], cioè semplici negazioni o carenze.

CARESTIA. S. f. Aff. al lat. aureo Caritas. *Scarsezza grande specialmente delle cose necessarie al vitto.* [illegible] (C.) I Romani avevano [illegible] [illegible] per la gran [illegible] che generalmente era per tutta Italia. [illegible] 11. [illegible] 4. Ma [illegible] [illegible] della di gran carestia. *Segn.* [illegible] Non potendo più sostenere i disagi d'una gran carestia.

[illegible] Carestia di tale o tale derrata: di pane, di vino [illegible]

[illegible] *Tosc.* [illegible] In tempo di carestia [illegible] [illegible] *Nel bisogno* [illegible] [illegible] 107. Carestia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *che le cose* [illegible] [illegible] *provvede al male, o fuge.*) [T.] *Prov. Tosc.* 107.

[T.] *Prov. Tosc.* 249. Chi non ha del suo, patisce [illegible] quel d'altri. (*La brama per cupidità o per* [illegible])

[illegible] *E pure in prov.* L'abbondanza genera carestia. *Segret. Fior. Disc.* [illegible] Pare a quelli che tanta abbondanza generi carestia.

[T.] [illegible] anno della carestia: chi è mocciento e affamato.

[T.] Dura ancora la carestia. — Carestia di più anni. *Ell.* Di carestia. (*In tempo di*

2. *E per Scarsezza grande di checchessia.* *Galil. Sr.* 4. 38. M. [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] in qualche parte [illegible] per la carestia che avevano di [illegible] [illegible] [illegible] Non [illegible] per questa carestia di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Aron [illegible] e Mosè per [illegible] [illegible] pietra, dalla quale [illegible] [illegible] [illegible] cap. 1, 64. Aggiungesi la carestia [illegible] *Cas. Lett. P. Vett. p.* 161. (Gh.) [illegible] per carestia di tempo e me le raccomando. [illegible] *Fir. Disc.* 266. *ediz. Crusc.* Generalmente si vede per tutta l'istoria sua (*di Paolo Diacono*) che appena tocca i capi e la somma delle cose, e quelle molto strettamente: il che dalla pura carestia delle speciali notizie nasce. (Val.) *Landin. de Pretor. Oraz. Corazz.* 128. Per niente altro essere rimase indietro, se non per carestia di dotti scrittori.

3. **Fare carestia.** *Indurre mancanza.* V. FARE. [T.] *Prov. Tosc.* 193. La secca non fece mai carestia. [illegible] *a tutto un paese.*) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] carestia chiudendo i granai [illegible] [illegible]

4. *Fig.* **Fare carestia.** *Essere parco o scarso di* [illegible] [illegible] [illegible] 213. [illegible] [illegible] parlar [illegible] [illegible] la carestia. *Dat. Sent.* [illegible] [illegible] [illegible] e senza [illegible] [illegible] [illegible] di quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al contrario di [illegible] [illegible] di fare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal cielo. [illegible] *Ars* [illegible] *creaz.* c. 18. p. 11. Ne' [illegible] [illegible] e nelle soprascritte delle lettere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il far carestia di favellare con uno in terza persona, e di nominare altrui con titoli signorili. [illegible] *Fir. Trin.* 5. 4. Non mi son mai saziato d'un mezzo sguardo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] *Prof.* Non fare [illegible] carestia [illegible] vostri [illegible] [illegible] — [illegible] di [illegible] di favori. — Far carestia di sè. *Non lasciarsi vedere, o conversare,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Oper. a ben viver.* [illegible] [illegible] [illegible] di parlarci [illegible] per fare carestia di sua persona, ed [illegible] più grato a tempo [illegible]

5. [illegible] **Fare graziosa carestia di sè ad altri,** *per Lasciarsi desiderare.* [illegible] 421. [illegible] Detto di sopra come di te fascia graziosa carestia alla giovane.

6. **Aver carestia di alcuna cosa.** *Patirne difetto; detto di tutt'altro che di vettovaglie.* *Castigl. Corteg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] il [illegible] il bene. *Bern. Orl.* 1. [illegible] 11. [illegible] [illegible] carestia [illegible] [illegible] anche di persona [illegible]

[illegible] *Edif. Graz. Pros.* 43. [illegible] L'uno [illegible] che era [illegible] o già [illegible] per aver carestia, come ho detto di acqua.

7. [Val.] **Metter carestia a una cosa.** *Consumarne* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una brigata, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

8. [illegible] *mod.* [illegible] *per Essere difetto di alcuna cosa.* [illegible] *Mon. Sen. p.* 61. (M.) Perchè [illegible] [illegible] [illegible] di questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gran carestia di [illegible]

9. [illegible] *Inst. del Ben Stare.* (M.) [illegible] carestia.

10. [illegible] *di persone e di cose.* **Essere carestia.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cas. Lett. Tomm.* 1. 11. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] carestia [illegible] [illegible] 20. [illegible] [illegible] (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] potrai vedere quanta [illegible] [illegible] che si dice essere abbondanza [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 28. Dove è abbondanza di legne [illegible] carestia di biade. (*Ne' luoghi boschivi ed anche ne' terreni molto piantati.*)

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piene le case, e de' primi ve n'è carestia. (*De' consigli* [illegible])

11. [illegible] **Carestia** *per Avarizia.* *Fir. As.* 31. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **CARESTIOSO** e **CARESTOSO.** *Agg.* [illegible] [illegible] *Aggiunto che si dà a* [illegible] *di carestia.* [illegible] *Pros.* 2. 3. 115. (Man.) [illegible] [illegible] e delle cornacchie e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più abbondevoli provveggono [illegible] tempi carestiosi la sotterrano [illegible] campagna. *Car. Lett. fam.* 250. (M.) Questa [illegible] qualità de' tempi carestosi, è [illegible] [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 17. 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] carestoso.

2. **Carestoso.** [illegible] [illegible] [illegible] *Mor. Canc.* [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] dimora in [illegible] [illegible] e carestoso.

† **CARESTIUOLA.** S. f. *Carestia.* *Fr. Giord. Lett.* 1. (M.) La [illegible] [illegible] [illegible]

CARETTO. [T.] *Dim. di* [illegible] *tempo di* [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] *potrebbe rispondere.* [illegible] [illegible]

CARETTO. [T.] *Dim. di* CARO. [illegible] [T.] Costa carello.

CARETTO. S. m. (Bot.) *Specie di Giunco, detto volgarmente Sala, e Sala di padule* (Carex acuta, Lin.) (Fanf.) *Mor. S. Greg.* 8. 26. (C) Or può verificare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quell'altra erba [illegible] [illegible] [illegible] *E.* 8. 27. Il giunco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

CAREZZA. [T.] S. f. [illegible] *nel pl.* Modo che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 18. [illegible] [illegible] [illegible] amare e far carezze. *E.* [illegible] [illegible] [illegible] carezze. *E.* 78. 9. [illegible] le carezze grandi. *E.* 69. 17.

[T.] [illegible] carezze, ne le carezze [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] carezze [illegible] — Carezze [illegible] [illegible] carezze. — Un monte di carezze. — Carezze false.

[T.] [illegible] [illegible] la tu carezze; *di maniera* [illegible] [illegible]

2. *Anche sing.* [T.] [illegible] [illegible] una carezza. — Non [illegible] carezza [illegible] non gli abbiano fatta.

Ma nel seg. non com. *Franc. Barb.* 39. 21. (C.) Alle donne far carezza.

3. *E sing. e pl. Iron. di cel.* [T.] Avrai le carezze del mio bastone. — Con quel legno gli farà una carezza.

[T.] A modo di carezza, gli disse le più grosse insolenze. — Per carezza gli dà dell'allocco a tutto pasto.

[T.] [illegible] Queste son le carezze che egli usa con lei.

4. *Non di carezza propriam., ma di segni di benevolenza.* [illegible] [illegible] [illegible] i parenti e gli amici carezza e festa [illegible] si rallegrava [illegible] (*Anche qui il sing.* [illegible])

[illegible] *senso* [illegible] *Fig.* [T.] Temer le carezze della Fortuna.

5. *Segni di stima più che d'affetto.* *Ar. Fur.* 30. 70. (C) Che dirò del favor, che delle tante Carezze, e tanto affettuose e vere, Che fece a quel Ruggero il re Agramante? *Varch. Vit.* 13. 188. (Gh.) Giunto Fr. de' Salviati in Venezia, fu raccolto cortesemente dal Patriarca ... e da... suo fratello, che gli fecero infinite carezze. *Tav. Rit.* Gli mostra grandi carezze, e fagli grande onore.

6. *Atti che fannosi per piacere altrui o per abbonire.* *Carteg.* [illegible] 2. p. 118. (Gh.) [illegible] gl'Indiani [illegible] Ferdinando, tra' quali con grande affabilità, e li regalò d'alcune bazze di vetro [illegible] e verdi. Con queste carezze sbandirono la paura che dissimulavano. [T.] *In questo senso i regal. sono carezze che possono parere mazzate agli onesti.*

7. *Dell'accarezzare le bestie.* *Benin. Vac. Macher.* 34. (Gh.) Un serpente rosso, sopra il quale teneva la mano come se gli volesse far carezze. [Cont.] *Gris. Cav.* 109. v. Saprà a tempo castigare il cavallo,... e a tempo saprà accarezzarlo, benchè queste carezze a tempo non sono di tanta necessità.

E di bestie all'uomo. [T.] Il cane fa carezze al padrone che lo picchia. *Il proverbio delle carezze dell'asino è un'ingiustizia, un'ingratitudine, un'asinata.*

8. *Fig.* *Soder. Colt.* 55. (C) Le troppo antiche (*viti*) non profitteranno mai, nè con innesto nè con propaggini o con altre carezze. [T.] Carezze de' venticelli a' fiori, della luce alla pianta.

9. † *In senso aff. a* Carità, *astr. di* Caro. *Lib. Dicer.* (C) Carezza di verace amore.

CAREZZAMENTO. [T.] *S. m. verb. Da* CAREZZARE. *Non com.* *Zibald. Andr.* (C) Le stava d'intorno con un carezzamento d'adulazione finissima, ed ella se la credeva per vera.

Per estens. *Dav. Scism.* 53. (C)

2. [T.] Carezzamenti dell'arte; *le cure estreme che adopra l'artista intorno al proprio lavoro. Forse meglio che* Accarezzamenti. V. ACCAREZZARE.

CAREZZARE. [T.] *V. a. Men com. di* Accarezzare. *Varch. Ercol.* 56. (C) Carezzare o Accarezzare, cioè Far carezze; il che diciamo ancora Far vezzi, e Vedere alcuno volentieri e Fargli buona cera. [T.] Far buona cera *è meno,* Far vezzi *è più e proprio.* Veder volentieri *è il sentimento, non sempre dimostrato con segni, o dimostrato con altri segni che carezze.* *Salvin. Iliad.* [illegible] p. 16. (Gh.) E avanti a lui, che lagrime spargea, S'assise, e con la mano il carezzava (*la madre, Achille*).

2. *Di segni d'affetto insieme e di stima.* *Cas. Galat.* 38. (Gh.) Chi sa carezzare la persona, con piccol capitale fa grosso guadagno. [T.] *Vas.* 1. 201. Tornato alla patria, fu da essi molto carezzato.

D'affetto e d'allegria. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 102. Cessata la peste... quelli che si trovavano vivi, molto allegramente l'un l'altro si carezzavano.

3. *Di carezze false.* *Cas. Galat.* 40. (Gh.) I lusinghieri mostrano aperto segno di stimare che colui cui essi carezzano, sia vano e arrogante; e, oltre a ciò, tondo e di grossa pasta.

4. *Tener caro e aver cura affettuosa.* *Tac. Dav. Ann.* 4. 84. (C) Io consegnai questi orfani al zio, e pregalo che, quantunque figliuoli avesse, gli carezzasse e come suo sangue, allevasse.

CAREZZATO. [T.] *Part. pass. di* CAREZZARE. *Borgh. Fir. disf.* 266. (C) Essendo come prigione in Francia, ma pure assai carezzato.

CAREZZATORE. [T.] *S. m. verb. Da* CAREZZARE. *Non com.* *Salvin. Teof.* 96. (C) Sovvenendosi del vecchio Carezzator degli ospiti.

CAREZZÉVOLE. [T.] *Agg. Pers. disposta a far carezze per abito, o che ne fa in tale o tal caso.* [T.] Bambino... Donna carezzevole per indole.

Salvin. Pros. tosc. 1. 280. (C) Tutti festosi negli atti si mostrano e carezzevoli. *E Disc.* 125. Carezzevol Ninfa.

2. *Degli atti.* *Salvin. Disc.* 2. 105. (C) Carezzevoli parole, che legan gli uomini. [T.] Modi carezzevoli. — [T.] Lettera carezzevole.

3. *Congiuntavi dimostrazione di stima.* *Salvin. Disc.* 2. 21. (C) Con molte carezzevoli dimostrazioni ed onoranze.

4. *De' segni d'affetto, dicesi altresì d'animali.* [T.] Canino tutto carezzevole. — Muovere carezzevole della coda.

CAREZZEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* CAREZZEVOLE. *Urb.* 13. (C) Dalla sua antica donna fu assai carezzevolmente ricevuto. [T.] Carezzevolmente parlare, invitare, profferire.

CAREZZINA. [T.] *Dim. vezz. di* CAREZZA. [T.] Fare una carezzina. — Bambino che vuole le carezzine.

Più sovente di carezze o soverchie o non sincere. *Fir. As.* 140. (C) Ella gl'invola, colle sue carezzine, l'anima e il cuore.

CAREZZÒCCIA. [T.] *S. f. Carezza badiale, fam. e nel plur. ma non com. oggidì.* *Fir. Nov.* 4. 225. (C) Or come la buona femmina s'accorse degli struggimenti del sere, non se ne facendo schifa di niente gli faceva otta cacotta (*ad ora ad ora*) di belle carezzocce, in modo che il domine saltava dall'allegrezza.

CAREZZUOLA. [T.] *S. f. Vezz. di* CAREZZA. [Val.] *Nov. Senes.* 278. Facendogli d'attorno mille carezzuole, come sovente soliamo fare noi donne.

† **CARFAGNO.** *Agg. Usato come aggiunto di colore oscuro, e senza splendore.* *Car. son. burl.* (M.) La pecora Margolla,... Co. battolo del Vajo esser s'avvisa D'ostro e d'or tutta, ed è carfagna e persa. (*Qui alleg.*)

2. † *E in forza di Sost.* *Car. Am. Past.* 85. (M.) Promettendogli che gli donerebbe un tabarretto ed un capperone d'un bel carfagno, ed un pajo d'usatti nuovi.

† **CARGARE.** *V. a.* [T.] *Caricare.* Cargo *in altri dial. it.*

† **CARGO.** *S. m.* Carco, *Peso. È del dial. ven.* [Val.] *Dant. Salm. Penit.* 3. Il mio capo giace Sotto l'iniquitade, e 'l greve cargo. *E* 1. E per lo cargo grande e grave e grosso L'anima mia è tanto conturbata. (*Qui fig.*)

† **CARGO.** *Agg.* Carco, Carico. *Rim. Ant. F. R. Incert. Sonett.* 52. (M.) E ogni gioja, e ben fuor di me resta, E di tormenti soma aggio ben carga.

CARIARE. *V. a. e N. ass. Generar carie. Diventar carioso; e dicesi propriamente dell'ossa.* (Fanf.) Carians *per* Cariato *è in Capell.*

† **CARIARE.** *V. a.* [Camp.] *Careggiare, Carezzare.* *G. Giud. A.* 7. *E Lib.* 19. La recepiro per cara figliuola, promettendo di la onorare e cariare in onne cosa. (*Se non è err.*)

CARIATIDE, *e più generalmente* **CARIÀTIDE** *nel numero del più.* (Archit.) [Manf.] *Statue di donne (e anche si suol dire se d'uomini) messe in luogo di colonne o di pilastri a sostenere colla testa o solajo, o architrave, o cornicione, o altro di consimile.* [T.] *Da Caria, città del Peloponneso, la quale, per aver tenuto da' Persi, fu dagli Ateniesi distrutta e gli abitanti fatti schiavi; onde a memoria gli architetti collocarono le imagini loro in atto di reggere il peso degli edifizi. E in Vitr.* — *Bart. Ricr.* 2. 11. (M.) Conoscono a guisa delle cariatidi degli architetti, mettere una mano al tetto, puntellandolo perchè non rovini. [Val.] *Algar. Op.* 3. 246. Ci hanno posto degli angioli a due a due, che sono a foggia di cariatidi.

2. [T.] Far da cariatide. *Sostenere meccanicamente e servilmente un uffizio in pro d'altri e ad altrui volere.*

CARIATO. *Part. pass. e Agg. Da* CARIARE. *Che è guasto, Che è infetto dalla carie.* [Val.] *Cocch. Op.* 3. 310. Io non sarei contrario all'estrazione dei denti cariati.

2. *Trasl.* [T.] *Pers. tarlata dagli anni.*

Per Vecchissimo, Vieto, come cosa intarlata. *Lam. Dial.* p. 341. lin. 1. (Gh.) Una lezione piacevole tutta intarsiata di toscani vocaboli, i più cariati e rancidi e ignoti che si potessero trovare.

CARIAZIONE. [T.] *S. f. Da* CARIARE. Cariazione de' denti, *il loro venirsi cariando.* Carie, *l'effetto, e la materia corrosa e corrusa.*

† **CARIBO.** [T.] *S. m. Derivandolo dal gr.* Χάρις, *onde anco* Carbo, *viene a conciliare l'uso del dial. genov.* Gàribo, *e i due sensi oscuri del Bocc. e di D.*

† *Grazia in senso di Gratitudine.* *Amet.* 184. Sol che operato sia degno caribo A così alti effetti (*Parla dell'Eucaristia che è appunto da* Χάρις, *e rende quel della Messa* Dignum est nos tibi gratias agere).

2. *Grazia esteriore, ma che muove dallo spirito.* [T.] *D.* 2. 31. Sè dimostrando del più alto tribo Negli atti l'altre tre (*donne celesti, le tre virtù teologali*) si fèro avanti Danzando al loro angelico caribo (*al grazioso angelico modo. Potrebbesi anco intendere* Danzando *a misura dell'angelico canto, chiedente grazia per Dante. Altri legge* Cantando, *che non muta l'interpretazione. Un Postil. spiega etimologicamente:* Gratulationem. *Intendere per* Modo, Rito, *è troppo generico). Il Genov.* Gàribo *e* Garibetto, *accennante alla storia di que' Nobili, corrisponderebbe al lat.* Gratia *in senso di* Amorità, *e il suono stesso al gr.* Χαρίσι, *interpostavi la* B *che commutasi colla* V, *quasi* Carivo, *come* Bacio *ed* Opacibus.

CÀRICA. *S. f. Da* CARICARE. *Peso che aggrava alcuno, o alcuna cosa, e si dice anche de' pesi metaforici.* [Val.] *Vegez.* 98. [illegible] de pietra certi piedi, e cogli scudi e colle cariche loro ordinate in ritondatale, a lato a' loro gonfaloni cavano fossa. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 6. E a colui che non ha provata la carica e la gravezza de' carne, non seguita ma la felicità dei premii. — *Sen. Pist.* (C) Questo corpo è carica e pena del coraggio, e priemelo e tienlo infermato. *E* 92. Quando l'animo è così innalzato, e non è amatore del corpo, quel è come una carica necessaria. [Cors.] † *Frescob. Viag.* 13. Tirarono la detta cocca tre miglia di lungi da Vinegia, e quivi missono le ancore in mare, e compierono la sua carica. (*Qui per* Carico.)

2. *Fig.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 31. Lascio al detto tal carica (*di scrivere la mia vita*), quale spero di continuare.

3. *L'usiamo anche per Cura di fare o amministrare checchessia; Ufizio, Impiego, Posto.* *Red. Lett.* 2. 108. (C) E perchè vi è annessa ancora la carica de' lumi, intendesse V. S. [illegible] carica dee far capo. *E Lett. pag.* 10. *Fir.* 1825. (M.) S. A. S. gli darà con ogni sicurezza una carica, o civile o militare, nella quale egli potrà vivere onoratamente. *Instr. Canc.* 7. Si trovi chi paghi tal carica (*di camarlingo*). *Bartol. Op. post.* 4. 20. (Vian.) Portato felicemente da' suoi stessi meriti alle più stimabili dignità e cariche di quel governo.

Salvin. Disc. 3. 23. (Mt.) Quello che in altra lingua si dice dignità, officio, onore, nella nostra con singolar modo vien detto carica, e misteriosamente detto, poichè, e che altro sono gli uffici, e le dignità che cariche, pesi?

[T.] *Può essere senza dignità nè autorità, Ministero dipendente e tutto obbligo.*

(Tom.) *Quando per ironia diciamo:* Una bella carica m'avete data!, *o sim., sempre intendiamo di cosa anche da poco, ma che porti seco molestia o noja.*

4. [T.] *Chi la sostiene.* Mutare le cariche in capo a tanti anni.

[G.M.] Le cariche della Corte. — A quella funzione v'erano tutte le cariche.

5. *Per Dovere, Officio.* *Instr. Canc.* 2. (M.) È carica loro il procurare che in ciascheduno luogo si faccino tutti gli ufiziali. *E* 36. Ai quali faranno intendere che è carica loro il consegnare...

6. (Mil.) *Parte di munizione che si mette nelle bombarde e negli archibusi per tirare, e per la Misura che la contiene. Caricatura.* *Sagg. nat. esp.* 247. (C) Per poca e molta carica che si desse al pezzo.

7. (Mil.) *Drappello. Corpo di soldati sotto gli ordini di un comandante. Non com.* *Dav. Stor.* (Mt.) Flavio Sabino tirò tutta la sua carica a divozione del vincitore.

8. *Per Macello, Strage. Non com.* *Cronichet.* 146. (M.) Del mese di giugno i Fiorentini col [illegible] e col conte Ugolino, e co' Pisani usciti, andaro ad oste a Pisa verso il Ponte ad Era, e ad un fosso ne fecero de' Pisani gran carica.

9. (Mil.) [Cont.] *Impeto fatto sopra i nemici ad arme bianca.* *Tord. March. quart.* 27. Le Cavallerie del tempo nostro si leggono quasi più rotte dalle loro proprie fanterie con le loro sconcertate cariche, ch'aiuto in conseguir la sorte.

10. (Mil.) [Cont.] **Dar la carica.** *Dicesi quando l'uno stuolo di soldati fa impeto contro il nemico ad arme bianca.* *Pant. Arm. nav.* 272. Soldati armati, i quali, se l'inimico desse la carica alla gente di terra, la spalleggino tanto, che abbia comodità d'imbarcarsi. *Busca Istr. mil. Lan.* 13. [illegible] Bisogna adunque disegnare in tal foggia così base [illegible] che i nemici non la possano sentire [illegible] che poi all'ora che non gli [illegible] quella carica mediante la quale [illegible] che fossero [illegible] perturbati facilmente si potrebbero poi mettere in rotta. *Guicciard. Ist. Ric.* 20. (Gh.) Radunando le forze e [illegible] la carica si [illegible] sopra quei che li contrastavano, che li avversari, non si potendo più mantenere, si voltarono tutti alla fuga. *E* 32. Il che veggendo i Capi cristiani, raddoppiarono le forze, e [illegible] la carica si gagliarda [illegible] che per forza alfine li divisero. [Val.] *Pomp. Plut. Vit.* 9. 41. (C) [illegible] ai suoi soldati di astenersi dal dare la carica.

11. (Mil.) [Cont.] **Prendere o Avere la carica.** *Ricevere l'urto del nemico che carica ad arma bianca.* *Tard. Mecch. quart.* 66. Non può stare, che l'ala de' compagni ed estraordinarii, che prendevano la carica, potessero accommodarsi con i manipoli. = *Disc. Calc.* 29. (C) Perchè l'uomo, in ritirandosi, più debile si ritrova, e riceve più carica.

12. *Trasl.* **Tornare alla carica,** *dicesi dell'Addurre nuove opposizioni questionando. Magal. Lett.* 11. (Mt.) E se poi tornate alla carica con dire, ma si vede [illegible] però vi rispondono.

[G. M.] *Vale anco Tornare a domandare checchessia o pregare, e sim.* [illegible]

13. Mar. [Val.] **Nave da carica,** *lo stesso che* Da carico. *Segner. Firen. Strad.* 48. Furono cavate di Gaute ventidue navi,... con alcune da carica.

14. (Fis.) [Gher.] **Carica elettrica.** *La quantità d'elettricità di un conduttore, di un vetro armato, di una batteria, ecc., elettrizzati per comunicazione.*

[illegible] [Gher.] **Carica elettrica a cascata.** *È un modo speciale di caricare di elettricità una serie di bocce o altri vetri armati, disposti in guisa che le armature delle parti opposte di essi, a due a due, e non già le armature dalla stessa parte, comunichino fra sè, e prendano elettricità omologhe.*

15. Mus. [Tass.] *Aria militare di trombe o di tamburi* [illegible] *che si eseguisce quando l'esercito è pronto a dar la carica al nemico.* Si dice Sonar la carica, *per la tromba,* e Battere la carica, *per tamburi, ecc.*

16. (Metall.) [Cont.] **Carica del forno fusorio** *dicesi Quella porzione di minerale misto a fondente ed a combustibile che si getta in una volta dalla bocca nel forno fusorio per compensare quella quantità che si va fondendo e consumando nelle parti più basse del fondo stesso.*

(Metall.) [Cont.] **Carica del forno a riverbero** *dicesi Quella porzione di metallo che vi si introduce in una volta per sottoporlo al fuoco.*

(Ar. Mes.) [Cont.] **Carica della caldaja,** *nel signif. del* § 46 *di* **Caricare.**

17. (Ar. Mes.) [Cont.] **Carica di una macchina** *dicesi in generale Quella porzione di materia che si affida in una volta all'opera trasformatrice del suo meccanismo.*

CARICAGGIO. *S. m. Da* CARICARE. [M. F.] *Spesa occorrente per caricar mercanzie. Nov. com. Stat. Cener.* 183. Ancle debbia tassarsi su panni I cat[illegible] e I pianare, e il leggaggio, e caricaggio, e [illegible]daggio, e vino e ogni maletolta che il re di Francia [illegible] per cagione di danari quattro per lira.

CARICAMENTO. *S. m. Da* CARICARE. *L'atto del caricare.* (*Fanf.*)

2. *Lo stesso che* Carico. *Tes. Br.* 1. 19. (C) Ma gli angioli caccinti peccaro, che non ebbero caricamento di nulla carne, nè di nulla malizia.

3. *E nel signif. del* § 22 *di* Carico Sost. [Val.] *Cibrar. Lett. Ined. Alfier.* 130. Per altri boni... il caricamento ordinario suol essere di circa sei in sette lire.

CARICANTE. *Part. pres. di* CARICARE. *Che carica.*

2. *E in forza di Sost. Bocc. g.* 7. *p.* 1. (C) Il quale lo strepito dei caricanti e delle bestie aveva desto.

CARICARE. *V. a. Por carico addosso o sopra animale o cosa, che ha a reggerlo, portandolo o no.* [T.] [illegible] *e il portog.* [illegible] *e dal gr.* [illegible] = *Nov. ant.* [illegible] (C) Toscani [illegible] terra a riva [illegible], e caricavanle di pietre e di terra. *Bocc. Nov.* [illegible] 3. Comperò un grandissimo legno, e quello tutto di suoi danari caricò di varie mercatanzie, e andonne con esse in Cipri. *E g.* 3. *p.* 1. Fatta ogni altra cosa caricare, quasi quindi il capo levato, colla salmeria n'andò [illegible] *M. V.* 1. 89. (*Mt.*) E tutta la mercatanzia presa [illegible] nove galee de' Genovesi, e quella che [illegible] de' Veneziani, presono e caricarono ne' corpi delle loro nove galee prese [illegible] *Bocc. Tes.* [illegible] 1. 17. [illegible] appareccbiate Cavalli [illegible] caricava. [illegible] 37. *Mt.* Dove erano apparecchiati [illegible] e carri [illegible] a [illegible] da Firenze, si mise in via.

[Cont.] *Cons. mare,* 56. Il Padrone della Nave non debbe [illegible] caricare nella nave, se non in presenza dello scrivano. *Cr. B. Naut. med.* V. 542. Vascelli [illegible] che caricano o scaricano le merci. *Leon. da Vinci. Moto acque.* IX. 25. Per caricare un grandissimo peso [illegible] barca [illegible] forza, sia necessario tirare tal peso alla riva dell'acqua.

[T.] *Prov. Tosc.* 183. Polvere di gennajo, carica il solajo. (*Porta raccolto e buona annata.*) *Virg.* Hiberno lætissima pulvere farra.

[T.] [illegible], fascine sul carro, grano sui carri, roba [illegible]

[T.] *Anco* Caricare la bestia, *o la cosa che porta.*

E N. ass. Nov. ant. stamp. ant. 83. (C) Quegli tornò col [illegible] e disse a' compagni: [illegible] e tu dèi avere fame [illegible] così bel [illegible] caricheremo. Quelli [illegible] io non ho gran talento di mangiare ora, e però carichiamo prima. Allora presero a caricare, e quando ebbero presso che caricato...

[Cont.] *Cons. mare,* 282. Quella nave... sarà giunta in quel luogo dove doveva caricare, e stando quella nave o navilio in quel luogo si metterà fortuna tanto grande, che la nave o il navilio si averà a partire innanzi che non abbia avuto il carico, che avere doveva.

[Cont.] *In signif. di Sost. Cons. mare,* 56. Se niente si perderà in nave (cioè a sapere) balla, o alcuna altra roba, che lo scrivano abbia scritta, [illegible] fosse stato al caricare, lo scrivano la debba pagare.

2. [T.] *Di pers.* Ha caricato quel povero villano sul suo baroccio. — Caricare i soldati nelle barche. — Certi pellegrini politici sono caricati sulla barca dello Stato; alla burrasca, giù in mare; giunti a salvamento, al mercato.

3. *Pesar sopra, Aggravare; onde dicesi:* Quella trave carica troppo quel muro; tante persone caricherebbero soverchiamente quella carrozza. (*Mt.*)

[Cont.] *Vas. Arch.* I. 21. Facciasi poi che le pietre di detto fregio non posino sopra l'architrave e non s'accostino un dito, perciocchè facendo arco viene a reggersi da sè e non caricar l'architrave. *Bart. D. Tens. Press.* XVIII. Così questi tre gravosi, e prementi aria, olio, acqua, che tutti caricano sopra 'l mercurio stagnante, il costringono a quel levarsi che fa nel cannello fino a trentatrè dita, delle quali le trenta son dovute alla pressione dell'aria, le due a quella dell'acqua, il terzo all'olio.

[Cont.] *Premere in tutti i sensi come fanno i fluidi. Lecchi, Can. nav.* 237. Superficie delle porte contrapposte alla pressione dell'acqua, la quale in ogni parte, e secondo qualsivoglia direzione, carica sempre le medesime.

4. *N. pass.* [T.] *Prov. Tosc.* 351. Caricarsi di legna verde. (*Pigliare brighe inutili e faticose.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 119. D'opinioni (o d'idee) e sassi Ognun può caricarsi. (*A chi s'aggrava la mente di pensieri falsi o inopportuni.*)

[T.] M'ha caricato di commissioni (*più che incaricato*).

5. [T.] *Fig.* Caricare un discorso di citazioni.

6. *N. pass. Aggravarsi, Riempirsi, Inebbriarsi. Bocc. Nov.* 76. 5. (C) Calandrino, veggendo che il prete non lasciava pagare, si diede sul bere; e benchè non ne gli bisognasse troppo, pur si caricò bene. [Val.] *Crudel. Rim.* 132. L'altro, che la rabbia della gelosia e della vendetta distratto teneva, poco si caricò.

7. (Vet.) [Cont.] *Dicesi di cavallo che acquistando carne diviene più greve. Gars. Cav.* I. 1. Non inganni però la magrezza del cavallo, per la quale suole spesso apparire scarico il collo, mentre prendendo poi carne, [illegible] e si carica.

8. **Caricarsi lo stomaco di checchessia,** *Aggravarlo* [illegible] *Cocch. Bagn. Pis.* 111. Gli [illegible] è [illegible] sempre [illegible] e dalle nostre acque non mai prodotta, se non in caso che [illegible] se ne carichi ad un tratto e di soverchio lo stomaco. [T.] *Buomm. Cical.* 3. 2. 102. Il caricarsi troppo d'un cibo è abusarlo. — *Anche ass.* Caricars. lo stomaco.

9. **Caricarsi di sdegno, di stupore,** *vale per trasl. Sdegnarsi oltre misura, Rimanere grandemente stupefatto. Bocc. Nov.* 23. 3. (C) Perciocchè ancora vivono di quelli che per questo si caricherebbero di sdegno. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. Chi, posto ciò, non si carichi di stupore! (*Preso da Dante; ma non da imitare.*)

10. **Caricarsi.** *Per Tòrsi l'incarico, Pigliarsi le briga. Dan. lett. Acc. Cr.* 134. (*Man.*) Se il signor Naudeo se ne verrà di costà a questa volta, passandosene in Francia, spero che per amor suo si contenterà di caricarsene (*cioè, di portargli una tal cosa*).

11. **Caricare,** *trasl., per Incaricare, Dar carico, Apporre altrui a colpa. Tac. Dav. Stor.* 3. 325. [illegible] con [illegible] a [illegible] gli [illegible] *Bargh.* [illegible] *crus.* [illegible] per caricare [illegible] la condizione della [illegible] e attrarre a sè gli animi [illegible] del popolo [illegible] ed aggravassero con [illegible] avversa.

12. **Caricare alcuna cosa di colore** *vale Aggravar di colore* [illegible] *Art. Vetr. Ner.* [illegible] (C) In effetto il caricare o non caricare il vetro di colore, si dee fare secondo i lavori che si hanno a fare.

[Cont.] *Lav. Pitt.* 158. [illegible] colori si mantengano [illegible] si deve [illegible] sopra il quale [illegible] repu[illegible] il primo ed inoltre [illegible] naturale, come nel [illegible] e [illegible] e d[illegible] di quello che [illegible] *E* 162. Con sottilissimi pennelli si vanno caricando i colori e le ombre dove bisogna.

E N. pass. Magal. Lett. (*Mt.*) Pietra che bagnata si carichi sul turchino mai tanto.

13. Mec. [illegible] **Caricare una molla.** *Tenderla, e fermarla così tesa in modo che sia pronta a scattare, o svolga lentamente la sua forza stendendosi poco a poco.* Zon. [illegible] *Mech.* 89. Ma quando sia bisogno caricarla (*la molla*), menasi in torno il manico della vite. *Gius. da Capr. Orol.* 34. Se l'orologio sarà con la molla, prenderà (*il regolatore*) la chiave, e caricarà la molla.

14. (Ar. Mes.) [Cont.] **Caricare l'orologio.** *Tendere le molle che gli danno moto, ovvero avvolgere attorno al rocchello la corda cui son raccomandati i pesi motori. Dicesi anche* Caricare il tempo *quando si carica il tamburo o il rocchetto del tempo, e* Caricare le ore *quando si carica quelli della soneria. Lana, Prodr. inv.* 71. Dar moto regolatissimo ed uniforme ad un oriuolo, sì che si muova perpetuamente senza che vi sia mai bisogno di caricarlo. *Cit. Tipocosm.* 317. Il caricar l'ore, il sonar le ore.

15. **Caricar la balestra, l'archetto,** *e sim., vale Metterli in punto e in ordine per iscaricarli.*

16. *Fig.* **Caricar la balestra,** *per Mangiare e Bere a crepacorpo.* (*Mt.*)

E in senso equivoco. Bocc.

17. **Caricar la mano,** *dicesi dell'Accrescer la dose, o la quantità di checchè sia.* (C)

18. [T.] Caricare la dose, *anche trasl., Soprabbondare, in maniera molesta o affettata, d'esagerazioni, di dicerie, di rimproveri, di punizioni.*

19. *F.* **Caricar la mano,** *per simil., vale Aggravare oltre il convenevole. Bern. Orl.* 1. 6. 61. (C) Di Rinaldo e' Cristian conta l'oltraggio, E carica la mano il can ghiottone.

20. **Caricar la memoria** *vale Affaticarla troppo. Amm. Ant.* 9. 8. 33. (C) La memoria, se tu le vogli piacere, non la caricare, chè ella vuole essere benignamente trattata, non caricata.

21. **Caricar l'archibuso, le pistole, i cannoni,** *e sim., vale Mettervi dentro la polvere, le palle e la munizione, per poterli scaricare. Red. Esp. nat.* 21. (C) L'inganno consisteva nel modo di caricare la pistola. [T.] *Lorin. Fortif.* 103. Dopo avere caricato il pezzo, se gli darà il fuoco col mezzo d'un grillo.

[Cont.] *Dudley, Arc. mare.* III. 21. Avendo il primo rango de' moschetti tirato, s'abbassano con un ginocchio in terra a caricare di nuovo, mentre che il secondo rango possa scaricare sopra la testa del primo rango.

22. (Artigl.) [Cont.] **Caricare le artiglierie.** *Biring. Pirot.* VI. 3. Una artigliaria quanto più di bronzo è grossa, più è certo chi la maneggia della sua sicurezza, e volendola far tirar più forte o meglio la può con più e miglior polvere che la comune caricare.

(Artigl.) [Cont.] **Caricare a scartoccio.** *Dicesi quando la polvere non è messa colla cassa, che allora dicesi* Caricare a cassa, *come nel mortajo, o come gli antichi usavano anche nei cannoni; ma è introdotta in una volta nel pezzo, chiusa in un sacchetto o cartoccio. Biring. Pirot.* X. 3. Caricasene ancora in un altro modo, quale li pratici 'l chiamano a scartoccio. *Cit. Tipocosm.* 463. Menar artegliaria, piantarla, caricarla, o a cazza, o a cartozzo, calcarla, mettervi lo stroppaglio, la palla, metterla in mira.

(Artig.) [Cont.] **Caricare da dietro** *le artiglierie, Metter la carica non già per la bocca, bensì per la culatta, la quale essendo forata posteriormente ovvero lateralmente, vien poi chiusa fermamente da robusto otturatore. Capob. Cor. mil.* 7. Detto petriero, veramente sono molto commode per galere, per causa di caricare da dietro.

(Artigl.) [Cont.] **Caricare le trombe** *od altri fuochi artificiati. Calcarvi la carica artificiata. Cat. G. Avvert. Bomb.* 26. E quando si vorrà caricare la tromba è necessario havere un modolo di legno.

23. [Val.] **Caricare di tributo, di gravezza uno.** *Imporgliele perchè le paghi. T. Liv. Dec.* 2. 9. Liberarono il popolo d'ogni dogana e dal tributo, e caricarne i ricchi uomini, che avevano potenza di pagare.

24. **Caricare l'inimico,** *dicesi dell'Urtarlo con gran forza, del Fare impeto in esso, correndogli addosso. Ricord. Malesp.* 15. (C) I Fiesolani isconfissono, e caricarono i Romani infino alla riva di un fiume, il quale si chiama Arno. *Tac. Dav. Stor.* 3. 307. Antonio sostenne i suoi, che piegavano, chiamando i Pretoriani, i quali, presa la pugna, caricarono i nimici. *Bern. Orl.* 1. 21. 19. Ordinaron ch'Uberto dal lione All'incontro di lui sia prima mosso, E caricato dal figliuol d'Amone. *E* 1 . . 32. Astolfo a quel che dice non dà mente, Ma va pur dietro a caricar Grifone.

[Cont.] *Busca Disc. mil. Lan.* 71 v. Riguardate [illegible] nostri non fan altro che rigittar a dietro [illegible] a forza de i lor cavalli, e a colpi di stocco [illegible] cavalli, a quanto possono, e caricano sopra [illegible] per tutte le parti [illegible] [illegible] *Bran* [illegible] quanto [illegible] fusse in rotta [illegible] [illegible] sarebbon [illegible] castigo [illegible] di caricare [illegible] non [illegible] se però non fusse mandato a caricar tutto lo squadrone.

E in signif. N. pass. **Caricarsi addosso a** *vale Spingersi addosso a. Stor. Eur.* 5. 105. (*Mt.*) Quivi per la stracchezza, e molto più per gli urti degli ultimi, che troppo si caricavano addosso a' primi, si annegarono quasi che a monti.

In questo signif. dicesi anche nel N. ass. **Caricare sopra al nemico.** *Giambul. Ist. Eur.* 106. (*Gh.*) Cominciarono finalmente i Cristiani .. a caricare sopra a' nemici sì fattamente e a sospignerli con tanta forza, che già quasi [illegible] vittoria.

25. [Val.] **Caricare il basto al nemico.** *Batterlo. Sconfiggerlo. Ant. Pucc. Centil.* 23. 50. E il conte Guido, a cui dispiacque il pasto, Colla sua gente uscì dall'altra porta, E caricò a que' di fuori il basto. *E* 89. 86. Ma poi ch'egli ebber ben carico il basto Agli Aretini. Si dipartiro.

26. [Val.] **Caricare la canna.** *Mangiar bene. Malm.* 8. 43. Cavalier, se tu vuoi far penitenza... Ho munizion da caricar la canna, E poi da bere un vino ch'è una manna.

27. [Val.] **Caricare la tavola.** *Portare molte pietanze in tavola. Bart. Simb.* 434. Delle quali (*vivande*) altro non si faceva che caricare, scaricare e [illegible]

28. [Val.] **Caricare la schiena.** *Battere, Bastonare. Lasc.* [illegible] 111. [illegible] al petto e [illegible], Se non che [illegible] le [illegible]

29. [T.] **Caricare un numero a lotto**: *Giocarvi di molto* [illegible] *speranza* [illegible] [M. F.] *Si usa anche nei giuochi di azzardo.* Caricare una carta.

30. *N. ass.* **Caricare nel discorso,** *e* [M. F.] *Accrescere in parlando o dipingendo, o scrivendo le cose da più di quello che* [illegible] *Salvin. Annot. Tanc. Buonar.* p. 537. col. 2. in fine. (*Gh.*) Il Petrarca disse: *Tanto le ho a dir che* [illegible] Il quale [illegible] sopra Virgilio che disse *Incipit effari, mediaque in voce resistit.*

E Att. Salvin. Dis. acc. 4. 66. (*Gh.*) L'anima amante [illegible] appassionata, carica in bello l'immagine [illegible] persona.

31. *E per Far risaltare.* [M. F.] *Deput. Decam. Ann.* 29. 580, *vol.* 1. La voce *portatore* piena di veleno è da colei detta .. o vero posta con gran giudizio dell'autore per caricare in giù la [illegible] di quel re.

32. **Caricar le cose, o sim., in grande.** *Esagerarle oltre modo. Salvin. Cas.* 20. (*Mt.*) Perciocchè questo trovato è proprio ancora della grechesca vanità, che le cose d'ognora caricano in grande.

33. **Caricare alcuna cosa di checchessia,** *fig. vale Mettervi del superfluo, Sovrabbondare. Salvin. Annot. Perf. Poes. Murat.* 1. 9. (*Mt.*) Ma per non caricare le citazioni, e per non rompere il filo del discorso, basta ciò solamente accennare.

34. *E* **Caricare alcuna cosa di checchessia** *vale anche Aggiungerle, Attribuirle checchessia. Red. Lett.* 1. 291. (C) Lo rassomiglierei ad un quadro di [illegible] in cui questo grande artefice avesse voluto dipignere la sua innamorata, e trasportato dallo affetto, l'avesse caricata di tante e così belle fattezze.

35. [T.] Caricare uno di busse (*quasi peso da portare*) [illegible] di vergogne.

36. **Caricar uno d'ingiurie, di villanie, di bastonate,** *o sim., vale Ingiuriarlo molto, Percuoterlo assai,* [illegible] *bastonate. M. V.* 2. 31. (C) Con [illegible] cominciarono a caricare di pietre e di [illegible] assalitor con aiuto de' buoni balestrieri, che per forza gli ributtarono addietro del primo fosso. *Fir. As.* 87. Deh! perchè non azzoppo io, e non carico di bastonate oramai questo sacrilego? *E* 257. Non restavano di caricarmi di bastonate fin a tanto che e' mi vedessero [illegible]

37. **Caricare un ritratto,** *il dicono i Pittori dell'Accrescere in esso, o in meglio, o in peggio, qualche parte della persona ritratta.* (C)

38. **Caricarla a uno** *vale lo stesso che Barbargliela, Accoccargliela, Calargliela, Fargli o burla, o alcuna cosa per ischerzo, che non se l'aspetti. Lasc. Pinz.* 3. [illegible] (C) Vedi se me l'avevano caricata. *E rim.* Ben me la caricasti. *E Sibill.* 2. 2. Coll'ajuto di Fuligno noi [illegible] più netta che un uovo. *Ar. Len.* [illegible] il ver che caricatala Avea costui non a te, ma a Lucina, Tutto restò riconsolato...

39. **Caricare** *vale ancora Pregare istantemente, Gravare, Pressare, Importunare. Non com. M. V.* 5. 7. (C) In fine dopo lungo dimoro, caricato il Papa e' Cardinali dal Re e dalla Reina, che questa vergogna non rimanesse nella casa reale, in fine per lo meno male, o per ricoprire quello vituperio, concedette la detta dispensazione. (*Così ne' buoni testi a penna.*)

40. (Mec.) [Cont.] *Dicesi di quello sforzo che subisce una macchina in qualsivoglia direzione per opera delle forze motrici o resistenti. Fon. D. Ob. Fabbr.* 1. 10. La maggior parte del peso, caricando sopra quell'argano che avesse tirato più di tutti, l'avrebbe rotto.

[Mar.] [F. n.] *È l'azione di Calare abbasso una vela* [illegible] *un fiocco, in generale è sinonimo di Alare e Tirare con forza.*

41. (Mar.) [Cont.] *Ed anche il* **Tirare una corda** *qualsiasi, specialmente sulle navi, per orientare una vela* [illegible] *tenda, e sim. Pant. Arm. nav.* 132. [illegible] che servono al banco della spalla; hanno cura [illegible] servizii della poppa; cioè di caricare ed ammollare il [illegible] una [illegible] tenda, quando si [illegible] *Cr. B. Naut. med.* 1. 124. Ma se il vento [illegible] da maestro tramontana all'ora farà caricar il comito l'orza, e tirerà il carro D, ch'era in ponente, e ponente libeccio. *E* 125. La [illegible] medesimo moto in Greco levante, facendo caricar l'osta, e cassar la scotta quel tanto, che s'erano mollati [illegible] penna. *Fal. Vas. quadr.* 1. 8. E caricando detto palanco a basso, si leva in carena il vassello tanto, che scuopra la colomba da poterlo [illegible]

[Mar.] **Caricar la vela.** *Tirarla in modo che non* [illegible] *Bart. Ricr. Sav.* 2. 14. [illegible] Chi voleva [illegible] a terra, chi correre a fortuna, chi disalberare, chi ammainare o caricar le vele.

[Mar.] **Caricar la vela,** *parlandosi di vento* [illegible] *Far.* 22. [illegible] [illegible] tramontana [illegible] [illegible] *Bart.* [illegible] le vele [illegible] [illegible] e caricò la vela [illegible] da marinai.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 214. La scotta sia sempre apparecchiata a far l'effetto suo, [illegible] fosse asciutto e caricata [illegible] le vele [illegible] e non sia punto [illegible]

[Mar.] [illegible] *Cr. B. Naut. med.* 1. 121. E se [illegible] fortuna caricasse, se vogarà avanti con tutti i remi.

[Mar.] [Camp.] **Caricare davanti.** [illegible] davanti è tirare l'orza ed il carro abbasso [illegible]

[Mar.] **Caricar l'orza.** *Tirarla con forza, Tesare.* [illegible] [illegible] fu forza [illegible] al [illegible] caricar l'orza.

Trasl. Caricar l'orza, *tolta la metaf. dalla navigazione, vale Empiersi di soverchio.* (C)

E [illegible] *Bocc.*

42. [Mar.] [Cont.] **Caricare una nave.** *Premerla sopra l'un de' lati perchè scuopra* [illegible] *Pant. Arm. nav.* 188. Nell'atto dello spalmare le galee s'abbiano a caricare (come dicono i marinai) cioè ad ajutar l'una l'altra. *Cr. B. Naut. med.* 1. 117. Ogni volta adunque, che s'ha da caricar la galea, che ispalma, tira la [illegible] altra galea l'una e l'altra cima del [illegible] NO. *Fal.* [illegible] *quadr.* 1. 8. Nel [illegible] caricare [illegible] vassello [illegible]

43. (Fis.) [Gher.] **Caricare di elettricità** [illegible] *Mettere in istato elettrico, per via di* [illegible] *un conduttore isolato, accumulare l'elettricità in un vetro armato, in una batteria, ecc., per la stessa via.*

44. (Mus.) [Ross.] *Att. e N. ass.* [illegible] *che* [illegible] *nelle transizioni* [illegible] *nel comporre* [illegible] *forza,* [illegible] *Esagerare. Manz.* [illegible] Se per distrazione [illegible] si carica di troppo [illegible] *E più sotto.* La [illegible] nel dovere caricare [illegible] non è generale, ma [illegible]

45. [illegible] **Caricare l'apparecchio** *vale Introdurre nell'apparecchio quelle sostanze che devono operare la reazione* [illegible]

46. [Cont.] **Caricare il forno fusorio, il forno di** [illegible] *la caldaja,* [illegible] *vale Introdurre* [illegible] *nel* [illegible] *del § 16 di carica. Spet. nat.* XI. 215. Caricar la caldaja, questo è mettervi gl'ingredienti necessarii.

47. (Ar. Mes.) [Cont.] **Caricare il pettine o la macchina** *vale Introdurvi quel* [illegible] *che si affida in una volta a* [illegible] *del § 17 di carica. Spet. nat.* XI. 217. Caricar il pettine [illegible] nei denti [illegible]

48. **Caricare il mortajo.** [illegible] Coprire [illegible]

CARICATAMENTE. *Avv. Da* CARICATO. [illegible] *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 487. (*Mt.*) [illegible] tore per ischerzo di far [illegible] come in Terenzio. . E nel Manzoni le caricamento: *Già tu passi di passo, ch'è un pazzo.*

[T.] Caricatamente parlare, Scrivere. Allegorizzare, Imitare.

2. *Per Esageratamente, Con esagerazione. Salvin. Pros. tosc.* 2. 224. (*Gh.*) Virgilio *Incipit effari, mediaque in voce resistit.* Che [illegible] con più efficacia e più caricatamente disse. *Tanto le ho a dir che incominciar non oso.*

CARICATIVO. [illegible] (Gram.) *Che ha potere di caricare* [illegible] *Aggiugnere cosa a cosa. Non com.* [illegible] *Salvin. Annot. Murat. Perf.* [illegible] 388. (*Gh.*) L'uso [illegible] [illegible] latini e [illegible] scrittori [illegible]

CARICATO. *Part. pass. e Agg. Da* CARICARE. *Deriva* [illegible] C. [illegible] caricato [illegible] *Morg.* 25. 116. [illegible] carica [illegible] vettovaglia, assai [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 205. Altre spesso [illegible] *Mal* [illegible] caricato [illegible] *spesso* [illegible]

[Cont.] [illegible] qui la ragione per [illegible] quale le [illegible] gentili [illegible] la [illegible] caricate con molto peso, non mostrano più la [illegible]

2. *E nel signif. del § 1 di* Caricare. *G. V.* 11. 133. 4. (C) La schiera grossa [illegible] caricata, che fa folla, guadavano gli altri capitani.

3. E fig. Fir. Luc. 181. (M.) Noi [illegible] caricato del peso della paura, che del peso dell'avere.

4. (Mec.) [Cont.] Vale anche Premuto da un corpo solido in direzione non verticale, o da un fluido in tutte le direzioni. G. G. I. vi. 264. Nel [illegible] corto, [illegible] maggior pendenza che ne' luoghi larghi inferiori de' fiumi, si trovano ben tanto più caricate dalla maggior copia dell'acque superiori premuti e spingenti.

5. (Mec.) [Cont.] Di esi caricato di un peso un argano od altra macchina simile, quando [illegible] per forma di sua resistenza operante in questa o in [illegible] direzione. nel signif. del § 40 di Caricare. Cell. Scul. 3. Per essere opera tanto grande, io la messi nella fossa con [illegible], i quali erano caricati con più di dua mila libbre di peso [illegible].

6. (Mec.) [Cont.] Nel signif. del § 13 di Caricare. Spet. nat. XII. 216. Quando la molla è caricata, [illegible] da se stessa per [illegible] dimodochè trasportando la circonferenza del tamburo, trasporta ciò, che vi [illegible].

7. (Mil.) [Cont.] Di una balestra che è sempre atta a scattare perchè la sua molla è fermata in tensione. Baldi Ant. Er. 44. v. Impedimento che si pone alle balestre, acciocchè caricate non si scarichino, ma tengano quanto piace a noi. Mont. Specul. fis. 22. Violento era lo stato, in cui avanti di scoppiare si ritrova, cioè che le parti sue stavano tirate, e distese per forza in quel sito a guisa di che sta l'arco d'una balestra quando è caricata.

8. Di arme da fuoco. [T.] Magal. Lett. Caricato a polvere.

[T.] Schioppo caricato a palla, a pallini, a [illegible].

9. (Mil.) [Cont.] Nel signif. del § 24 di Caricare. Rocco, Disc. mil. Lan. 78. v. Se le lor genti fossero state caricate da qual lato, essi le soccorrevan con grande prestezza.

10. (Mar.) [Cont.] Nel signif. del § 40 di Caricare. Pant. Arm. nav. 216. Quanto più il vento si andarà ristringendo per prora, tanto più deverà esser caricato, cioè abbassato il carro d'avanti, e tirata la scotta.

11. [T.] Chi nel parlare e negli atti eccede in quanto si affettatamente. Memor. Bell. Art. 1. 15. Il secolo [illegible], celebre per la caricata maniera di scrivere in prosa ed in verso piena di metafore e di ricercati concetti.

12. [T.] Non pur la pers., ma il dire e il fare è caricato. [illegible] Lon. sez. 3. (Mt.) Presso a questo (stile affettato) v'ha una terza specie di vizio nelle cose [illegible] affettato, la Teodoro appellava paratirso, cioè furioso e caricato.

Salvin. Annot. Mur. I. 99. (M.) Ben è vero che usando maniere tanto caricate, ne viene fuori d'intenzione il riso.

13. [M.F.] Eccessivo. Salv. Not. Bella Mano 200. La veemenza della passione e il vezzo della poesia hanno fatto scusare queste sorte di frasi caricate, che omai hanno perduto la loro irreligiosità che per altro vi sarebbe. [Val.] Cesarott. Filosof. ling. 2. 45. Il verbo ebraico halal che vale lodare e Ammattire, c'insegna questa verità, che nulla più giova a sconvolgere lo spirito, quanto la lode caricata ed adulatrice.

14. [Val.] Incolpato. Borghin. Desc. 3. 271. Il primo par che ne sia caricato [illegible] nel Tribunale suo.

15. (Pitt.) Dipignere, e sim. di colpi caricati o tinte caricate. [illegible] un ritratto. Farne la caricatura. Baldin. Voc. (Mt.) Fare altrui conoscere i propri corporali difetti dall'effigie degli uomini, le quali [illegible] ritrarre in quel modo che noi diciamo di colpi caricati. [Val.] Algar. 1. 207. Altri [illegible] di maniera, e riuscirono per lo più alavati nelle tinte e caricati nel contorno.

16. [T.] Ritratto caricato, in disegno o in parole, che eccede oltre al vero, e nel brutto e anche nell'affettazione del bello.

17. (Mus.) [Ross.] Cantante caricato. Come che nell'opera buffa ci sia sempre una parte giocosa piena di lepidezze e di caricature, l'un tal parte è sostenuta quasi sempre da un basso, il quale dicesi perciò Basso o Buffo comico, e semplicemente Buffo caricato.

CARICATOJO. Agg. [Cont.] Dicesi di bestia che porta sul dosso carichi di robe. Non com. Band. Fiorent. 37. Bestia grossa o minuta, caricatoia, o altra di qualunque maniera sia.

CARICATORE. Verb. m. di Caricare. Che carica.

2. Usato come S. m., e detto di Chi carica la balestra e sim. Zibald. Andr. (C) Quella forza che fanno i caricatori del [illegible].

3. (Mar.) Il Proprietario delle mercanzie che formano il carico del bastimento. (Mt.)

Quello che fa caricare mercanzie per suo conto sopra un bastimento. (Mt.)

Il Cannoniere servente, l'officio del quale è di caricare il cannone. (Mt.)

[Cont.] Ed anche l'Asta con cui si spinge la carica in fondo alla canna del pezzo avea questo nome presso gli antichi. Biring. Pirot. x. 3. Messa la polvere nell'artiglieria come v'ho insegnato, sopra le metterete uno stroppaglio fatto con alquanto di fieno, e con il calzatoro che è a piede l'aste del caricatore il calzarete forte, e dipoi metterete la palla senza forza.

4. (Mar.) Si dice il Luogo alla riva del mare, acconcio pel carico del bastimento. (Mt.)

CARICATRICE. Verb. f. di Caricatore.

2. Trasl. Accrescitrice. Non com. Fr. Giord. Pred. R. (C) Provasi l'afflizione interna caricatrice del [illegible] corporeo.

CARICATURA. [T.] S. f. Azione del caricare. [G. M.] Tre lire per caricatura e scaricatura di una [illegible] di legne.

2. [T.] L'accrescere in modo soverchio l'azione, o la rappresentazione d'un sentimento o d'un oggetto; quasi mettendoci un peso che la faccia trapassare il vero e il conveniente.

[T.] È caricatura negli atti della persona. Certe cerimonie abbondanti sono caricature; anco certe dimostrazioni d'affetto, che risicano di parere, sebbene non siano, affettate. [M.F.] Giusti, Fav. Allora oh! tosto smessa Ogni caricatura. [T.] Caricature certe Mostre di potenza o di magnificenza, di bontà o di delicatezza. = Salvin. Annot. Mur. 1. 110. (Man.) Non è però che da queste caricature di costume non siano venute in proverbio le Rodomontate.

[T.] Caricatura, e caricature nel vestire, ne l'atteggiarsi. Il sing. dice il vezzo abituale, il plur. i vezzi singoli.

[T.] Caricatura di stile è più visibile che l'affettazione, non sempre più uggiosa, perchè il vizio più coperto più offende gli spiriti retti, come più tentatore.

[T.] Anco l'esagerare una dottrina in astratto o in pratica, può essere caricatura.

[T.] Lo stile stesso o il vestire o sim. è una caricatura.

3. La pers. stessa. [T.] Quella donna. Quel damerino è una caricatura. — Certi imitatori sono le caricature de' capiscuola; certi partigiani, caricature de' lor capiparte. [M.F.] Giust. Poes. Anelano al martirio Mille caricature.

4. Imagine di persona o di fatti rappresentata dall'arte di maniera che i difetti e le sconvenienze vengan più nell'occhio, e i pregi stessi appaian difetti e sconvenienze. [T.] La caricatura nell'arte è [illegible] del non bello, l'ideale a rovescio, che però deve svegliare l'idea e il desiderio del conveniente.

Segnatam. di disegno. Baldin. Vit. Bern. 56. (Man.) Effetto di questa franchezza è stato l'aver egli operato singolarmente in quella sorta di disegno, che noi diciamo caricature, o di colpi caricati.

Più specialm., il disegno stesso eseguito in colori, a penna o in rilievo. [T.] Ritrarre in caricatura.

[T.] Caricatura e d'una persona e d'un fatto.

[T.] Disegnare una caricatura. — Giornale con caricature.

[T.] Anche titolo aggraziato di giornale.

[T.] Se ne fece per celia, e per ischerno, e d'infamanti, e d'infami. Caricatura arguta, goffa.

[T.] Anco in azione può essercì caricature, come in certe mascherate, in certe commediole. — Fecersi caricature apposta a criticare lo stile dell'Alfieri e del Byron.

[T.] Mettere in caricatura ha sempre il più tristo senso. Ma si può mettere in caricatura altrui non volendo, col malamente imitare. Ritratto, fatto sul serio, è accettato sul serio, può essere una caricatura.

5. Per estens. Salvin. Disc. ac. 1. 106. (Gh.) (Credo) che il trasmodato riso e pianto perpetuo siano caricature dell'antichità, con le quali ella ci ha voluto dipingere i contrarii umori di questi due savi (Democrito e Eraclito).

Crud. Rim. 104. (Gh.) Ho già veduto d'ogni [illegible] al ver, i caratteri, i geni e le figure. Poter del [illegible], che caricature!

[T.] Cose fin certe storie col soverchio esaltare o vilipendere, e tale affettazione del linguaggio e della rettorica. [illegible] caricature.

[M.F.] Magal. Lett. Scient. Ms. 40. E 58. Una di queste caricature di lode soverchia in Teofrasto, in Plutarco, mi farebbe perdere il caso. [Cam.] E Red. cor. p. 75. La polpa (della macoma, frutto) ajuta mirabilmente la digestione; e di questo ne ho presa tale esperienza in me medesimo che non ho per tutto caricatura (esagerazione) quello che dicono. [Val.] Fag. Rim. 3. 18. E visto avreto che non vi mettei frange, nè orpelli, nè caricature.

6. Del caricare i colori, non com. Salvin. Disc. 1. 185. (C) Il bianco a lato al nero dà e prende scambievolmente un certo spicco, ed una non so quale caricatura leggiadra ed amabile vivezza.

7. Di carica d'armi da fuoco, non com. Red. Esp. Nat. 21. (C) Sopra la stoppa metteva una conveniente caricatura di polvere. Cant. Carn. 37. [Cont.] Pant. Arm. nav. 87. Un cannon petriero... [illegible] capace di maggiori palle, e di maggior quantità di catene, di [illegible] e d'altre simili caricature atte a nuocere più all'inimico.

CARICE. S. f. (Bot.) Genere di piante della Monoecia triandria, famiglia delle Ciperoidi, le quali crescono per solito ne' terreni palustri; una cui specie, il Carex arenaria, adoprasi in medicina, attribuendosi virtù sudorifica alla sua radice. Aureo lat. (Mt.) Cr. 2. 20. 7. (C) Estirperemo la felce e la carice, quando 'l Sole sarà nel segno del Cancro, e la Luna resta posta nel segno di Capricorno. Mois. Ninf. Tib. st. 60. (M.) Or magre (le vacche) vanno, e con sembiante oscuro,... Di carici pasciute, spade e dumi. Pallad. 215. (Gh.) Si stirpano le felci e le carici.

CARICHETTO. S. m. Dim. di Carico. Boez. G. S. 16. 6. [illegible] i rapire [illegible] carichetti [illegible] e noi di sopra ci [illegible] de' rattori.

CARICHETTO. [T.] (Tom.) Dim. di Carico. [illegible] carichetto.

CARICO. Part. pass. e Agg. Sinc. di Caricato. Da Caricare. Bocc. Nov. 80. 8. [illegible] stette guari che due schiave venner cariche. M. Aldobr. Son buone a coloro che hanno tosse e il petto carico di grossi e di malvagi umori.

[Cont.] Luna. Prodr. [illegible] Bilancia carica di materia atta a ricevere l'umido dell'aria.

2. (Mec.) [Cont.] Nel signif. del § 4 di Caricato. Fon. D. [illegible] Fabbr. 1. 10. Pigliando ogni argano al suo la sua porzione; quel primo che fosse stato troppo carico fattoli poi spalla dall'altro; averebbe cominciato a potersi voltare in modo che da loro medesimi averebbono accordato, e unite le forze insieme.

3. Di Nave. [T.] G. Vill. 11. 17. Galee cariche di ricco avere. [Val.] Ant. Pucc. Centil. 53. 67. A Lerici giugnendo [illegible] Una carica cocca. — Segn. Stor. 9. 248. (Gh.) [illegible] avere della Morea [illegible] navi in carica di vettovaglia.

4. Di Soma. Fir. As. 73. (C) Tu riscontrerai in [illegible] una soma di legne, con un vetturale carico come lui.

5. Nota costrutto. M. V. 11. 30. (Mt.) Svelsono le grosse catene che serravano il porto, e quelle cariche a due carri mandarono a Firenze.

6. Trasl. Buon. Rim. 57. (C) Carico d'anni, e di peccati pieno. Segner. Mann. Apr. 16. 2. (Man.) Quegli è morto perch'era carico d'anni.

[T.] Prov. Tosc. 37. Non riposa colui che ha carico d'altrui.

[Tor.] Rondin. Descr. Cont. 12. Federigo fu necessitato carico di vergogna, e pieno di confusione, fuggirsene di là dall'Alpi.

[T.] Carichi come ciuchi.

(Tom.) Carico di figliuoli, chi ne ha di molti.

7. Per Diffamato, Incolpato. Cecch. Spir. 5. 4. (Man.) Io non ebbi da lor se non onore E cortesia. M. Però vedete voi Quanto carichi sono a torto i Turchi.

8. Carico del cibo e del vino, dicesi di Chi ha soverchiamente mangiato, e bevuto per modo da essere [illegible] cotto di vino. Fir. As. 68. (C) Perciocchè tornando jersera un po' tardetto da cena fuor di casa, essendo assai ben carico (io non posso già negare quello che io conosco esser vero) così del cibo, come del vino.

9. [Val.] Per Pieno. Cellin. Vit. 1. 165. Facevo

di molte faccende, in modo che la bottega era carica di molto valore di opere e di gioje.

10. [T.] Colore carico, molto nel genere suo come se l'intensità fosse peso. – Art. Vetr. Ner. [illegible] Il qual colore è tanto più e men carico, secondo lavori a che dee servire. [T.] Vasar. Vit. Pitt. Intr. 1. xv. Quando questi colori son messi in opera [illegible], talchè siano tinti e carichi di corpo [illegible] il disegno ne viene ad essere offeso. = Benv. Cell. Oref. 6. (M.) Bisogna all'orefice aver della foglia più e manco carica di colore, secondo [illegible] delle gioie. Vasar. Vit. 1. 315. (Gh.) Siccome gli orecchi restano offesi da una musica che fa strepito o dissonanza, e durezza [illegible] così restano offesi gli occhi da colori troppo carichi o troppo crudi. [Val.] Car. Lett. 2. 302. Il cielo d'intorno sia d'azzurro più carico.

(Tom.) Brodo, Liquore carico.

11. [Cont.] Coperto. Cell. Oref. 26. Dove non fussi eguale il tuo oro in su l'opera, essendo così caldo con gran facilità ne puoi rimettere tanto che la venga tutta eguale e carica a un modo cioè coperta d'oro.

12. È per Abbondante, Molto ben fornito. Salvin. Id. perf. pitt. Freart. p. 34. (Gh.) Il pittore.. ha fatto che le femmine vi appariscono tutte molto ben cariche di seno come balie. Segner. Mann. Settemb. 17. 2. Così fa la nutrice ch'ha poppe cariche: va da sè cercando bambino che brami latte.

13. (Vet.) [Cont.] Un cavallo dicesi Carico di spalle, di garze, di collo, e sim., quando in quelle parti è troppo ripieno. Gris. Cav. [illegible] Un cavallo carico di spalle non può mai essere grazioso, nè sicuro, ma cadrà ogni momento. Gris. Cav. 31. [illegible] quando più allora va gravoso alla mano ed è carico di garze, e duro di barre, tanto più alla carriera, e ai repoloni, e a ogni guisa che si maneggia, se li ha da portar la man della briglia leggiera e temperata. Gris. Cav. 58. Benchè sia il cavallo del capo grosso, con le mascelle piene, [illegible] e lungo di schiena .. con avergli fatto conoscere con questi ordini la vostra volontà... il più delle volte sarà talmente soggetto [illegible]

(Costr.) [Cont.] Anche di cose. [illegible] VII. 9. Questi che fanno li carri per [illegible], e che fanno le [illegible] e le ruote [illegible] or più basse or più alte, or più sottili ed or più grosse e più cariche di legname, che al peso e alle forze del artiglierie ben si convengano.

14. [Cors.] Detto di Oriuolo quando ha la corda o il peso necessario a correre. Magal. Lett. fam. 1. 27. In forma d'un oriuolo carico e andante [illegible] Ateis. 2. 205. (Gh.) Piccolo mostro (cioè, orologio) d'oro col pendolo e tutte cariche.

15. Carico, e per sinc. Carco, aggiunto di Cielo, d'Aria, di Tempo, vale Nuvoloso, Che minaccia pioggia. Alam. Colt. lib. 1. (M.) E quando è carco il cielo, di frondi e fieno Empia la mensa lor sotto il suo tetto, E dell'acqua miglior.

16. [T.] D'arme da fuoco. Pistola carica.

17. Arald. [Cib.] Dicesi di quelle pezze d'un'arme, sulle quali altre ne sono sovrapposte. Così per esempio dicesi: Una banda carica di tre stelle; un capriolo carico di cinque croci, ecc.

†CARICO. S. m. Quel peso che si pone addosso, o sopra a quel che si carica. [T.] Non da Carro ma forse dalla rad. Ar, che dice [illegible], Grave. Lat. Arcus, gr. Βάρος. [Val.] T. Liv. Dec. 5. 47. Per lo carico delle armi, e per l'asprezza del luogo, che era tutto dirupato, tutta la schiera cascò.

(Tom.) È generale, d'uomini, di bestie, di navi, di carri.

[T.] Prov. Tosc. 238. Carico di ferro, carico di paura. (Chi è molto si guarda, molto teme.)

2. Mar. [Fin.] È il pondo che trasporta un bastimento e che si esprime in qualità, in peso ed in [illegible] Bocc. Nov. 19. 24. (C) Avvenne ivi a non gran tempo, che questo Catalano con un suo carico navigò in Alessandria. E nov. 42. 5. O che il vento la barca senza carico e senza governatore rivolgesse, o ad alcuno scoglio la percotesse. Filoc. [illegible] ci hanno tanto di grazia fatta, che quasi tutto il carico della nostra nave abbiamo spacciato. [Cors.] S. Greg. Dia. 3. 36. [illegible] la predetta nave [illegible] come se per l'usata [illegible] fosse pur carica. [T.] Pegolott. Prat. Merc. 3. 132. Quanto la nave è più fresca e più nuova, tanto è più forte a sostenere le fortune e [illegible] del mare e l'affanno della stiva o del carico che suso vi si carica.

[Cont.] Cons. mare, 282. Quella nave .. sarà giunta in quel luogo dove doveva caricare, e stando quella nave o navilio in quel luogo si metterà fortuna tanto grande che la nave o il navilio si averà a partire innanzi che non abbia avuto il carico che avere doveva.

(Mar.) [Cont.] Dicesi perciò Nave da carico quella che è destinata a trasportar merci. Dicesi dai moderni più di frequente Oneraria. Bart. C. Arch. [illegible] 43. Desideravisi un fondo grandissimo, sì nella foce, sì nel mezzo e sì alle ripe del porto, il quale [illegible] le navi da carico. Lecchi, Can. nav. 88. [illegible] un nuovo canale cadente, che mantenga da per tutto una costante altezza capace di reggere galleggianti le barche da carico.

Bemb. Stor. 5. 65. (C) I Turchi, l'una cosa e l'altra veduta, cioè le navi da carico senza vento, presero animo. [Val.] Segner. Firm. Strad. 73. Vennero per essa da Gaete, prima di tutto diciassette navi da carico.

3. E per la Roba caricata o che sia. Magazz. Colt. 43. 89. (Man.) Ed il venditore si faccia dare buona caparra innanzi, e ad ogni carico, che egli leva, debba portar li danari, e la caparra poi serva per gli ultimi carichi, e per la fine di levare il vino.

[T.] Polizza di carico.

4. Per Peso che aggrava. Vasar. Op. Vit. 1. 26 (M.) Filippo di Ser Brunellesco per levarle carico, e farla più svelta, vi aggiunse prima che cominciasse a voltarla, tutta quella altezza, dove oggi sono gli occhi.

[Cont.] Serlio, Arch. IV. 137. Quanto il carico di sopra (ai cunei d'una piattabanda) sarà più grande, l'opera anderà a maggior perpetuità. Zonca, Macch. 26. Il fuso ha di sopra il suo perno di legno, e nella parte da basso l'ha di ferro posato nel sostegno di metallo, come quello che sostiene tutto il carico del peso.

(Mec.) [Cont.] Anche la pressione laterale delle materie sciolte, e la pressione che esercitano in tutti i versi le fluide. [illegible] Arch. 14. Muro calcato tra l'alveo della fossa, e fatto di quella grossezza, o che egli possa facilmente sostenere il carico dell'opera terrena. Leo. da Vinci, Moto acque, VIII. 19. Provasi per il carico che [illegible] riceve da quella che s'accresce di sopra .. aggiunta di sopra un'altra oncia la prima predetta [illegible] l'ha raddoppiato il peso che prima la premeva, e per conseguenza ha raddoppiato il moto in velocità, ed in quantità [illegible] abbondanza d'acqua. Lecchi, Can. nav. [illegible] Il carico della semplice pressione, che soffrono le porte d'un sostegno..., è proporzionale alla maggiore o minore larghezza di superficie che presentano le porte all'acqua sostenuta dal loro serramento.

5. Trasl. Per Peso, Cura, Pensiero. Bocc. g. 6. f. 1. (C) Tempo è, Dioneo, che tu alquanto pruovi che carico sia l'aver donne a reggere.

6. Dare o Imporre carico, o Il carico ad uno di checchessia, vale Commettere, Dar la cura, la briga ad uno di far checchessia. Bocc. g. 3. p. 10. (C) De' quali il primo, a cui la Reina tal carico impose, fu Filostrato. Car. Lett. Gualt. 198. (Man.) Dio ve lo perdoni, che mi avete dato carico di [illegible] Ar. Negr. 3. [illegible] Ovvero a me da' i danari e il carico. Car. Lett. 2. 318. (Gh.) Quando la camera di [illegible] che l'altro per ora non mi ha dato carico [illegible] Varch. Stor. 1. 23. Il quale, sdegnatosi coll'Imperadore, perchè nè prima nell'impresa di [illegible] nè poi in quella di [illegible] non era stato [illegible] non gli avendo alcun carico dato [illegible] Firenz. [illegible] diedero carico di tutto il negozio. [Val.] Bemb. Lett. 2. 45. Vi priego a dar carico al mio e gentil figliuolo Silvio, che mi dia spesso novella dello stato vostro.

7. [Val.] Dare il carico di una cosa. Affidarne l'opera, l'esecuzione, l'adempimento. Bemb. Lett. 2. 2. Poichè le SS. VV. m'han dato il carico dell'istoria della Patria nostra..., le priego... Salvin. [illegible] 11. Domandano [illegible] di noi, per darsi carico di quel che bisogna per queste cose.

8. Pigliare o Prender carico di far checchessia, vale Assumere l'obbligo di far checchessia. Cas. Lett. 78. (C) E prometto a V. S. di pigliarmi carico [illegible], se la bisogna d'informare.

9. Tener carico di far checchessia vale Avere cura, pensiero, commissione, o sim., di far checchessia. Nisiel. Lett. 198. Man. Voi avete a tenere carico di raccomandarmegli strettamente.

10. (Comp.) Essere sufficiente al carico, per Essere in obbligo di ben riuscire nell'azione relativa. Mat. XV. [illegible] si domanda Signore che sia sufficiente allo carico di tanta gravezza (quis tantae ponderi molis Sustineat).

11. Carico dicesi altresì per Carica, Grado, Ufficio. [illegible] del mondo in tanta stima, che a coloro che gli hanno [illegible] è stato nondimeno spesse volte da popoli non pur l'imperio degli eserciti ma anco l'assoluto dominio di loro istessi con Regal podestà conceduto. Rosso, Disc. mil. [illegible] Il qual Capitano sia consumato in questo mestiero per longa isperienza, e che si posson [illegible] delle guerre, perchè senza ciò egli non può meritar questo carico. – Segner. Pred. 6. 5. (M.) [illegible] dunque ardite tanto d'offenderlo [illegible], per conseguire quel carico? E 21. 3. Mon. La vita è breve, la gioventù fallace, le forze [illegible], i concorrenti molti, i carichi pochi. Sassett. Lett. 290. E come [illegible] vedere i luoghi e le fortezze che i Portoghesi tengono in questa costa. E 363. Le quali [illegible] seguono e seguiranno sempre in queste parti per dare questi [illegible] d'un uomo, ma trapassare [illegible] successore.

Salvin. Disc. [illegible] Se chi accetta [illegible] per la potestà [illegible] troppo [illegible]

12. (Mil.) [Val.] Grado. Segner. Firm. Strad. 133. Promosse poi [illegible] a carico di Sergente.

13. [Val.] Autorità. Segner. Firm. Strad. 1. 231. A tutte quasi le battaglie intervenne con carico di Colonnello. [illegible]

14. [illegible] 389. (M.) [illegible] dal carico della legione [illegible] Vespasiano il fece Patrizio.

15. Carico di coscienza. Cosa che grava la coscienza, o la fa sentire scrupolo. Machiav. Op. 7. 51. (Gh.) [illegible] che ci sia carico di coscienza, che tu lo facci senza pensarvi.

16. Carico l'usiamo anche per Biasimo, Vergogna. Segr. Fior. Art. guerr. 1. 7. (C) Io credo [illegible] carico che da uno e da altro potrebbe dipendere [illegible] Fir. As. 37. (C) Ma quello che si potrà fare senza mio carico un'altra volta, quando mi accaderà capitare in questi paesi, io non mancherò di venire a scavalcare in casa vostra. Bern. Orl. 2. 31. 16. Ma quand'un con [illegible] fuor di misura [illegible] Guicc. Avvert. 111. (M.) [illegible] ogni cosa per non [illegible] perchè ancora che non [illegible] sempre [illegible] Segn. Stor. 1. 30. Man. [illegible] non so dir malignamente [illegible] forse troppo gelosi e troppo sottili in voler viver liberi.

17. Per Colpa. Tac. Dav. Ann. 4. 85. (C) Scrittore non è sì inimico di Tiberio, che gli dea tal carico, e pur gli ritrovano l'altre cose, e l'accrescono. Segn. Stor. 11. 267. [illegible] il carico della non conquistata impresa alla fortuna, e non alla sua negligenza.

(Tom.) Dar carico. Far carico. Dar carico è tra l'Accusare e il Dar colpa, e meno del primo e più del secondo. Si dà colpa di cosa anche leggiera, non s'accusa d'ordinario, che di delitto [illegible] carico d'opinioni o di fatti, [illegible]

Far carico è più di [illegible] al reo le circostanze [illegible]

(Tom.) Darsi carico, Farsi carico. Non mi do carico di [illegible] vale Non [illegible] rispondere. Non me ne fo carico vale Lo fo senza temere di [illegible] la mia coscienza. Più l'uno e l'altro vale [illegible] Non credo di [illegible] imporre quest'obbligo. È anche qui Fare par che dica un po' più.

18. Per Odio, Odiosità. Ambr. Furt. 4. 9. (M.) A fine che [illegible] che da lui, e [illegible]

19. Per Taccia. Borgh. Mon. 238. (M.) Onde ne

dovessero appresso gli altri Comuni acquistare carico di uomo superbo. [Val.] Varch. Stor. 4. [illegible] Col [illegible] non senza carico del conte Lodovico, e biasimo del Governatore, dopo sedici anni... ritornò.

20. *Per Incomodo, Disagio.* Lib. Cat. [illegible] (Man.) Ricorditi di portare pazientemente lo carico della povertà. [Cors.] *Segret. Fior. Dial. ling.* Sempre che io ho potuto onorare la patria eziandio con mio carico e pericolo, l'ho fatto volentieri.

21. [T.] *Senso più gen. d'obbligo gravoso.* Il carico della famiglia, i figliuoli del fratello morto sono a suo carico.

22. [T.] *Obbligo gravoso con danno o rischio di danno.* La casa mi resta tutta a carico: *non ho pigionali, e debbo io solo pensare all'affitto.* — *Cas. Lett.* 28. (C.) E vinta dalla fraude e dal tosco di chi m'ha per modi poco legittimi e reali spogliata del mio [illegible] anni, il che è con infinito mio carico. *Tac. Dav. Stor.* 3. 325. (Man.) Appo Tirone [illegible] fuor pochi di [illegible] a maggiore quelle terre acerbamente, dava più carico che alle altre parte.

Onde Essere una cosa a carico d'uno, *vale Esserglí di danno, d'aggravio.* Sallust. Catel. [illegible] (Man.) A quelli uomini contra natura il corpo fu a disordinato diletto, e l'anima fu a carico. *E* 13. L'ozio e le ricchezze, cose desiderevoli dagli altri, furono loro a carico.

[T.] *E. di pers.* Essere a carico a taluno *intendesi del dover provvedere al vitto, o prendere altre cure in pro di costui.*

23. [Val.] **Cose di carico.** *Disgustosa, Odiosa. Mach. Princ.* 112. Li Principi debbono le cose di carico metter sopra d'altri, e le cose di grazia a se [illegible].

24. [T.] Carico *talvolta corrisponde a quel che i moderni dicono* Responsabilità, *quando si tratti di dover rendere conto della cosa di cui l'uomo è dagli altri incaricato o incarica se.* — Sta a tuo carico. *Tu rispondine a Dio e agli uomini.* — Non vo che le altrui bindolerie siano a carico mio.

[Cont.] *Brancaccio, Car. mil.* 131. Consegnato ciascuno d'essi corpi (*avanguardia, battaglia, e retroguardia*) a carico d'un capo, andava marciando sempre ognun nell'istesso posto, e così usavano ordinariamente i Romani.

25. *Per Imposta, Imposizione, Gravezza. Stor. Pist.* [illegible] (C) Pognendo loro grandissimi carichi di moneta. *G. V.* 9. 196. 1. Per soperchi, e carichi che faceano loro. (*Così nel testo Dav.*) [Val.] *Guicc. Stor. lib.* 2. [illegible] Tanti furono i carichi, con i quali ogni giorno [illegible] la città aggravavano.

26. *Diciamo anche* Un carico di legnate o di bastonate, *quando uno n'avesse tocche, o date una buona quantità. Fir. As.* 240. (C) Se ne veniva nel mulino e mi faceva dare un carico di bastonate. *Lasc. Cen.* 3. *nov.* 10. 258. (Man.) [illegible] andrebbe [illegible] e darebbegli un carico di mazzate. *Magal. Notiz. Chin.* 23. E se tutte e tre le volte [illegible] un buon carico di legnate.

CARICONE. [T.] *Agg. accr. di* CARICO. Vino caricone [illegible]

CARIDA *e* **CARIDE.** *S. f.* (Zool.) *Spezie di Pesce. È in Or.* — *Salvin. Opp. Pesc.* 4. (Mt.) A uno amo gagliardo Una carida viva a un tratto pone. *E Pesc.* 2. Le caridi son piccole a vedere.

CARIDDI. [T.] *S. f. Nel mito, passo pericoloso tra Messina e Reggio, onde* [illegible] *D.* 1. 7. Come fa l'onda là sovra Cariddi, Che si frange con quella in cui s'intoppa. *Il prov.* Essere tra Scilla e Cariddi, *tra due pericoli, tra due angustie, tra due forze avverse. Lat.* Cade in Scilla chi vuol scansare Cariddi. *Lat. aureo* Charybdis. *Aug.* Evitare e Scilla e Cariddi (*due* [illegible] *opposti*).

CARIDE. V. CARIDA.

CARIE. *S. f. indecl. Aff. al lat. aureo* Caries. (Med.) (Pacc.) *Infracidamento od Ulcera della sostanza dell'osso. Gli antichi dicevano con voce impropria Intarlatura* [illegible] — *Red. Lett.* 2. 225. (C) Circa il sig. Tozzi parmi di ricordare che sono più di dieci anni che egli aveva una piaghetta nel naso con carie di osso che rendeva fetore. *Cocch. Bagn. Pis.* 152. (Gh.) [illegible] per lo stagnamento e corruttela dei [illegible] e per la rottura dei vasi [illegible] o vescicolari. [illegible] succedere negli ossi oltre i tumori di sopra accennati anche le ulcere putride e gangrenose e la carie, cioè [illegible] della medesima sostanza dell'osso [illegible]

2. (Agr.) [Bot.] *Malattia de' vegetabili, la quale è contagiosa, ed è prodotta da un fungo parassito del genere degli uredi. Il grano del frumento v'è più soggetto che alcun altro cereale.*

[T.] Carie nel legno.

CARIFELLINO. [T.] *S. m. Dim. di* CARIFELLO.

CARIFELLO. *S. m. Ar. Mes. Sorta di Passamano, che usasi per lo più ad effetto di celare* [illegible] (Fanf.)

CARIELLO. *S. m. Coperchio del cesso.* (Fanf.) [T.] Di marmo, di legno. — Levato Messer, Che tura. *Aff. al lat.* Arcea, *onde* Arca.

† **CARINA.** *S. f.* (Mar.) *Lat. aureo* Carina. *Lo stesso che* Carena. *Serd. Stor.* 3. 97. (M.) E quivi finalmente ricongiunte insieme le carine, formate e varate e armate. *Tass. Rim.* 1. 32. *Amalt.* (Mt.) *Alber. L. B. Archit.* [illegible] (Gh.) Presero li antichi architettori il disegno da fare i navilii dai pesci; e di quella parte che ne' pesci è la stiena (*la schiena*), nei navilii se ne servirono per carina.

CARINO. [T.] *Dim. Vezz. di* CARO. [T.] *Segnatam. a bambino, a giovanetto.* Che volete, carino? — Sta buono, carino!

A pers. adulta, se piuttosto di cel. iron.; o accenna superiorità umiliante. [T.] Cotesto, carino, non è discorso da fare a me. *Segnatam.* Carino mio!, *può esprimere impazienza e anche minaccia.*

2. *Lode di grazia e d'amabilità.* [T.] È carina! *anche di donna fatta.*

D'uomo non giovane suonerebbe altro che lode. [T.] Chi vuole essere sempre carino, è piccino.

[T.] *Quindi* Carino! *iron. a chi dice o fa cosa goffa o svenevole.* Carino, con quelle moine!

3. *D'opera d'arte.* [T.] Quell'odicina è pure carina!

[T.] *Anche:* Scrittore, Artista carino; *d'amabile semplicità, di schietta eleganza.*

4. *Di bestia gentile.* [T.] Uccellino, Canino; Mi dispiacque di perderlo, era carino.

CARIOFILLATA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di Geo* (Geum urbanum, *Lin.*), *assai frequente nelle selve, e nei luoghi ombrosi; fiorisce nel maggio e nel giugno. È stata raccomandata come sudorifica, astringente, e vulneraria.*

CARIOFILLEE. *Agg. e S. f. pl.* (Bot.) *Famiglia di piante così dette perchè il loro fiore forma una specie di chiodo simile a quello de' garofani, o piuttosto perchè una delle sue primarie specie ha l'odore di questa droga.* (Mt.)

CARIOFILLINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Materia particolare di natura organica che si estrae dal garofano delle Molucche e dell'isola Borbone.*

CARIOLA. V. CARRIUOLA.

CARIOSO. *Agg. Da* CARIE. (Med.) *Intarlato, Guasto dalla carie. Più che* Cariato. *Lat. aureo* Cariosus. *Red. cons.* 1. 92. (M.) Ha avuto febbri, dolori di stomaco, dolor di un dente carioso, giallezza di sputo,... *E* 213. Si querela... di un atrocissimo dolore di denti, de' quali... ve ne sono molti de' cariosi. *E appresso.* (Mt.) Questo tal dolore de' denti cariosi sempre suol durare, finchè non si è consumato per l'animella, o midollo, la quale dentro all'interno del dente carioso suol ricevere i fiati [illegible] dall'aria... *E Lett.* 2. 231. Se poi veramente il dente fosse guasto e carioso, in tal caso bisognerebbe farselo levare.

† **CARIREA.** *S. f. Cattedra, Trono. Vit. S. Margh.* 147. (M.) Montò il secondo die in carrèa, là dove egli sedea. *Dial. ven.* Carega.

CARISMA. [T.] *S. f. Gr.* Χάρισμα. *Dono, nel senso crist. di Grazia.* [illegible] *nel ling. teol. E in Tert.* — [illegible] *Frut. ling.* 57. (C) Abbiate voglia di (*aemulamini, l'Apost.*) migliori carismati, cioè doni e grazie; ed io mostrerò una via più eccellente. [Camp.] *Pleon. Om. S. Gio. Gris.* Carismati e doni. [T.] *Tertul.* Spirituali carismi.

† **CARISMATI.** [T.] *Pl. al modo gr.* V. CARISMA.

CARISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* CARAMENTE. [T.] Carissimamente amato. *S. Cat. Lett.*

2. [T.] Carissimamente venduto. V. CARAMENTE.

CARISSIMO. [T.] *Superl. di* CARO. *Di pers.* [T.] *S. Bern. Pist. Verg. volg.* 12. Madre carissima, non piangere, dolcissima Madre, [illegible] — Come figli carissimi [illegible] *Cic.* Fratello carissimo ed amatissimo. — [illegible] carissimi ed amicissimi. = *Bocc. Nov.* 1. 1. (C) *G. V.* 11. 2. 22. E però, carissimi fratelli e... cittadini, chi leggerà e intenderà, dee avere assai gran materia di correggersi.

[Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 39. Là entro fu il fanciullo onorevolmente nutricato, e avuto per carissimo.

Reciproco. [Camp.] *Pist. S. Gir.* (*La Morte*) scompagni coloro che sono, in fra loro, carissimi [illegible]

[illegible] *ha senso troppo fam. o anche iron.* [T.] *Allegr. Rim. Lett.* [illegible] Io che so in quanta acqua si pesca, padron mio carissimo, co' fatti vostri; colla presente vengo alla volta vostra. *Con* [illegible], *e anche con minaccia.* Signor mio carissimo.

2. *A modo di Sost.* [T.] [illegible] carissimo. — Oh carissimo mio! — *Ap.* Carissimi, a me, fuggite dal culto degl'idoli.

Nel senso crist. di carità vera, anche Agg. [T.] *Nelle Pastorali de' Vescovi.* Fratelli o figli in Cristo carissimi.

3. *Di cose. Bocc. Nov.* 51. 5. (C) La qual cosa a Cimone fu carissima. *E* 51. 4. Ve ne prego io molto, e saràmmi carissimo.

4. *Di prezzo. G. V.* 12. 11. (C) Il vino, .. carissimo, (*valse*) da fiorini 5 in 6 il cogno. [T.] *Cic.* Vitto carissimo.

5. *Di valore non mater. M. V.* 9. 74. (C) Presono alquanto soggiorno, aspettando (*perdendo*) il tempo, carissimo e pericoloso, in vani diletti.

CARISSIMO. [T.] *Superl. di* CARO *Avv.* [T.] La seta è costata carissimo. — *Car. Lett. Senec. p.* 27. (Gh.) Pensiamo che ci sien date in grazia le cose che ci costano carissimo.

† **CARISTÌA.** *S. f.* (Zool.) [Camp.] *Uccello dell'isola Caristo, ricordato da Solino. Epit.* In Caristo isola nascono augelli, caristie appellati, che volano intra le fiamme impuni ed illesi.

† **CARISTINO.** *S. m. Carestia. Fr. Jac. T.* 13. 50. (C) Joseph fu messo in cisterna. Che l'Egitto poi governa Nel tempo de' caristini. [T.] *Forse l'Agg. per Sost., sottint. di carissimi, di carestia. Questo vive in qualche dial.*

CARITÀ. [T.] *S. f. Quell'affetto che, facendo sentire il pregio dell'oggetto, ce lo fa amare insieme e stimare, e dimostrargli l'amore e la stima. È dunque proprio di spiriti ragionevoli, e riguarda gli spiriti. Amore riguarda specialm. la volontà. Carità e questa e l'intelletto e l'azione. Amore è sentimento.* Carità, *abito virtuoso.*

[T.] *Nep.* Condotto da carità della patria. *Dant. Inf.* 14. La carità del natio loco mi strinse (*l'amore della patria, il qual mi fece sentire più vivo la pietà al concittadino straziato*). *Guidicc. Lett.* Dimostrerò che niuno mi vince di carità verso la patria. *Varch. Stor. Fir.* 5. Quanto l'amore e la carità nativa della patria tutti gli altri amori e tutte le altre carità sorvolino e sopravanzino. — *Cic.* Omnes omnium charitates patria una complexa est. — Amore *accanto a* Carità *soprabbonda, sebbene ci sia differenza. I Pagani gli davano ben altro senso; e in questo men alto il più vivo uso e il nos.* Carità della patria; e Carità patria *agg.*

[Camp.] *Pist. S. Gir.* 86. Carità del figliuolo (*di padre a figliuolo*).

† *Men com. il seg.* [Cors.] *Sen. ben. Varch.* 3. 19. La carità del padrone (*verso il*) vince in costui il comune odio della servitù. *Ma in senso crist. più ben direi* Carità di servo a padrone, *e i padroni ne han più di bisogno che i servi, più i materialmente forti che i deboli. Petr. Son.* 227. (C) *In senso non crist.* Carità di signore, *del poeta al* [illegible], *amor di comun.* [T.] *Magal. Lett.* Della carità che [illegible] degna d'aver per me. (*Ma qui ha senso aff. al crist.*)

Altri usi lat. non strani, e che possono ravvivarsi, applicando e ampliando. [T.] *Cic.* È in tutti i buoni carità grande di te.

[T.] *Cic.* Natura genera il senso dell'amore e la carità della benevolenza. (*Quasi dica la dolcezza reciproca del benvolersi.*) — Benevolenza di carità, *quella che aggiunge all'affetto umano un merito di più alta intenzione. Il simile del seg. Cura.* Amore con grande carità. = *Maestruzz.* 2. 15. (C) Per carità... essere amate. (*Ma qui ambiguo.*) [T.] *Ulp.* Due uomini congiunti tra sè d'uguale carità. — *Tac.* Segni di carità. — *Quintil.* Pegno di mutua carità. — *Liv.* Tutti abbracciare in carità i cittadini.

[Camp.] Carità propria, *per* Amor proprio. *D. Conv.* 1. 2. [T.] *Ma vivo sarebbe per iron.* Avere gran carità di se stesso, Aversi carità, *Curare gli agi e utili proprii. O sul serio:* Non aver carità di se stesso, Non aversi punto carità. *Strapazzarsi, Danneggiarsi, Vituperarsi. In senso aff. al* § 11.

2. *In senso tem., delle cose. Guic. Stor.* 16. 707. (Man.) Non per carità della salute sua, ma mosso solamente da interesse proprio. *Potrebbesi nobilitare anche questo, applicandolo alle idee più alte seg.,*

p. [illegible] [T.] [illegible] carità dell'innocenza [illegible] — Carità [illegible] lene.

3. *Nel senso crist.* [T.] [illegible] Dio è carità, *perchè le perfezioni* [illegible] *sono esso Dio.*

[T.] S. [illegible] [illegible] la carità increata che mosse te medesimo a creare l'uomo all'imagine tua. — *Gion.* In questo abbiam conosciuta la carità di Dio verso noi. *Vang. Cons.* 2. — *Un inno:* La carità divina di Cristo porge a noi il sangue sacro.

4. Carità, *l'Amore de' Beati a Dio, tra sè, agli uomini.* [T.] *D.* 2. 15. Quantunque (*quanto*) carità si stende (*ne' Beati*). Cresce sovr'essa l'eterno valore (*la beatitudine del bene*). *E ivi. E* 3. 22. La carità che tra noi arde. *E* 2. 21. Quell'alta carità che ci fa serve Pronte al consiglio che il mondo governa (*dicono i Beati*). *E* 3. 3. La nostra carità non serra porte A giusta voglia (*noi le consentiamo*). *E ivi.* La nostra volontà quieta Virtù di carità, che fa volerne [illegible] *fa volere non più del bene che* [illegible] [illegible] avemo, e d'altro non [illegible] *E poi* [illegible] essere in carità è qui [illegible] [illegible] [illegible] *E* 33. [illegible] se a [illegible] [illegible] la carità [illegible] *E* 31. [illegible] via [illegible] [illegible] *carità*). *E* [illegible] La vivace carità di [illegible] (*San Bernardo*).

5. *Dell'*[illegible] *nella prosa* [illegible]. Carità *è virtù soprannaturale infusa nell'anima dal battesimo la qual ci unisce a Dio, e agli uomini per amore di Dio.* [T.] *Pass.* 180. Vita dell'anima è l'amore della carità di Dio e [illegible] prossimo. *G. Colombo Lett.* 201. Con la perfetta carità di Dio e con quella del prossimo [illegible] *SS. Pad.* [illegible] 25. *G.*

Carità di Dio *dunque vale e quella di Dio a noi, e di noi ad esso. Ma se la* [illegible] *è dubbia,* [illegible] *di chiararla* [illegible] *ne modi.* [M. F.] *Caval. Med. Cuor.* 94. Stare in carità con Dio. *Ant.* [illegible] *Pist. S. Gir.* 4. Chi sta in carità [T.] Carità a Dio, verso Dio. (*Il primo è più degno.*) — *But.* (C) Chi non ha fervore di carità, non può conoscere l'opere d'Iddio, che son tutte piene di carità. [Camp.] *Somm.* 30. Carità non è altra cosa se non [illegible] unità, ch'ella fa del cuore e di Dio tutt'uno, come dice S. Paolo apostolo. [T.] *Un inno:* Caritate fervens, *in certo senso:* Fervente di carità *può essere più efficace di ardente, appunto perchè più modesto.* *Mor. S. Greg.* Fervore di santa carità. — Fuoco di [illegible] — *Ap.* La carità di Dio è diffusa nei cuori nostri per lo S. S. — [illegible] di carità *che investe l'anima, e tutti i suoi atti.* — *D.* 3. 3. Con quello [illegible] che ogni [illegible] accetta [illegible] caritate a suo piacer conforma. *Un inno:* [illegible] carità di Cristo vince il mondo tiranno. — *Ap.* Nulla ci potrà separare dalla carità di Cristo.

I seg. comprendono le due specie di carità, che son una. Albert. 6. (C) La caritade, secondo S. Agostino, è un movimento d'animo a servire a Dio per sè, e a sè e al prossimo per Domeneddio. *Ott. Com. Par.* 559. Caritade è fine del comandamento; di cuore puro [illegible] [illegible] e fede non [illegible] [T.] *Ap.* Fede, Speranza, Carità; delle tre la maggiore è la carità. — [illegible] carità nulla sono. — *Fratt.* [illegible] *fam.* C. Quell'atto che non è in carità formato, non si può dire essere virtuoso. [T.] S. *Pietr.* La carità ricopre [illegible] moltitudine di peccati. *Ap.* Carità [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] Carità [illegible] e peccato purga. — *Ott. Com. Par.* 25. 553. [illegible] principalmente la certitudine e la sanitade. *Maestruzz.* 2. 15. Se tutti coloro che hanno carità avessero [illegible]

6. [illegible] *carità* [illegible] *tra gli uomini.* [T.] Carità cristiana. — L'uno di carità, *che si esercita non col beneficare soltanto, ma col provare a tutti, in tutti i modi buoni, il suo buono amore.* — È tutto carità.

[Val.] *Volgar. Mess.* Sopra tutte le altre cose abbiate insieme l'uno con l'altro la carità. [Camp.] *Fior. S. Franc.* Io ti porto singolare caritate. [T.] *Gir. Savon. Pred.* [illegible] carità l'uno col l'altro.

[T.] [illegible] carità *due o più* [illegible] [illegible] *Bart.* [illegible] al [illegible] vincolo della carità. *Aug.* Consorzio di carità.

[T.] *Vit. S. Pad.* p. 1. c. 47. Sua carità in seppellire i morti.

[illegible] [illegible] agli [illegible] agli avversi, ai [illegible], a' non buoni. [illegible] *più espressiva il sentimento* [illegible] *e le opere.* Carità del [illegible], *il* [illegible] *sentimento* [illegible]

[T.] [illegible] carità, *che esprimono amore generoso e* [illegible]

[T.] Offendere la carità. *Vang.* Praeteritis caritatem.

Petr. [illegible] 5. 3. (C) All'alta impresa caritate sprona. [illegible]

7. *Titolo e istituzione cristiana, anzi tutta cattolica.* [T.] Suore di [illegible] della Carità, *meglio che* Figlie della Carità. — *Altri ordini e congregazioni con questo nome erano fondate prima. E più il* [illegible]*.*

[T.] Congregazioni di carità, *laicali, ma con intervento d'ecclesiastici, per soccorrere i poveri.*

[T.] [illegible] di carità. *Nel senso* [illegible], *non solo per fornire al povero materiali soccorsi, ma per provvedere alle necessità dello spirito. Quando i governi e gli uomini di mera politica ci mettono mano, diventano cose di cancelleria, e di partito.*

8. [T.] Vostra Carità, *titolo più dato ai prelati, più alto, perchè più umile, d'Eminenza. E in* [illegible]

Plur. e ad altri che a prelati. [T.] *Guast.* [illegible] 37. Senza avere a dar noja alle carità vostre, veduto che in molte altre cose continuamente sono sovvenuto da quelle. *Savon. Pred.*

9. [illegible] *non si reca direttamente al sentimento relig., ma la civiltà, senza il Cristianesimo, non la avrebbe.* [T.] *Prov.* Chi ha carità, o carità aspetta. *E* 157. Ben per male è carità, Mal per bene è crudeltà. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 2. Colui che per odio od ingiuria ricevuta rende carità, fa atto di grande benevolenza. [T.] Sentire carità *è moto umano, nel senso di affetto compassionevole disposto a giovare; e però men di* Provare carità, *che denota l'assentimento della ragione approvante il moto del cuore, e denota l'abito del sentimento.* — Avere [illegible] [illegible] Dimostrare, [illegible] *cioè con effetti.* — Mosso, Ispirato da [illegible] Esercizio, [illegible] della [illegible] Carità fraterna, pronta [illegible] — [illegible] carità; Grande, Somma. — *Ap.* Abbondi carità. — *Petr. Son.* 137. (C) Caritate accesa. [T.] [illegible] acceso di [illegible] — Carità ardente. — Anima ardente di [illegible] Poca, [illegible] *Vang.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Prov. Tosc.* 91. Dov'è cupidità Non cercar carità.

[T.] Uomo senza carità, *non solo chi non esercita questa virtù in senso prop., ma chi non ha riguardo a molestare o annojare il prossimo. C'è de'* predicatori di carità che non hanno carità, *c'è chi la fanno senz'averla.*

[T.] Operare con carità *dice il continuato accompagnamento del pio sentimento virtuoso in tutta la durata dell'atto o la serie degli atti.*

10. Operare per la carità de' fratelli *dice che la carità, nel senso più alto, è che muove.* — Operare, Parlare, Astenersi per carità *può avere senso quasi part., ma può significare riguardo di mera compassione. E, per abus., porta anco nel ling. del mondo un non so che di disprezzo.*

11. *In senso più aff. a* Compassione, *ma sincera.* [T.] *D.* 2. 13. A me [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] me per caritate [illegible] *di* [illegible] *colpe e della pena che ne avrei in Purg.* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 25. [illegible] Sospinto da conforti di coloro i quali gli pareva che da carità mossi, parlassero, [illegible] prese la via.

[T.] *In questo senso* [illegible] Sentire carità per alcuno. *Ma non in questo* [illegible]

[T.] E così Avere, *e segnatam. colla negaz.* Non [illegible] carità. *Non* [illegible] *o no commuovere efficacemente ogni altra* [illegible]

12. *Non del sentimento e dell'abito, ma degli atti.* [illegible] *questa essere* [illegible] [illegible] *Atto di carità dicesi* [illegible] *solo quello che il Fedele fa con la mente recitando o no le parole che significano il suo amore a Dio e al prossimo; ma ogni pensiero e affetto e astinenza di cui sia cagione pura pure l'amore di Dio, e del prossimo* [illegible] *sono opere di carità; e in questo senso* [illegible] *il plur., o s'accorda con* Una, *o altro pronome sim.*

[T.] *Sanaz. Conc. Poit.* Qualche volta [illegible] nel l'animo umano un atto [illegible] di [illegible] che [illegible] [illegible] [Camp.] *Bibb. Macc.* [illegible] *P.* [illegible] Al [illegible] [illegible] offizio di caritade [illegible] [illegible] *S. Gir.* [illegible] carità [illegible] che dare la sua [illegible] per li suoi amici. — [illegible] carità. — *Guicc. Stor.* [illegible] le opere della carità.

[T.] È una bella carità ammaestrare i poveri.

È una gran [illegible] [illegible], talora il [illegible]

[T.] [illegible] *un fiore. Bene* [illegible] Anco di sempl. [illegible], *per iperb. gentile.* [illegible] fare è una carità fiorita. [M. F.] *Fir. Com.* Di carità fiorita un'opera [illegible] [illegible] è carità fiorita.

[T.] *Mod. fam. che tiene della cerimonia e dello scherzo.* Fate la carità d'insegnarmi.

13. *Quando ha forma di preghiera e di chiesta, e sia relig. il senso o meramente umano, è sempre buono, o sia supplichevole e riverente, o affettuoso, se non portı ironia di chi* [illegible] [T.] *D.* 2. 11. Per carità ne concedi [illegible] di noi. [illegible] [illegible]

[T.] Per carità di Dio, *più affettuoso e più urgente.*

[T.] [illegible] carità, *anche* [illegible] *per potere ottenere risposta dall'altrui bocca o dalla coscienza.*

[T.] Per carità! *sul serio invoca la carità altrui a* [illegible] [illegible] *e non nuocere, che direbbe la carità più di fare, perchè più rara. Fam. e quasi per* [illegible] *abusare di questa bella parola, sprecandola senza badare al senso.*

[T.] *Talvolta è il contr. di* Prezzo. Ricevere, Nutrire per carità. [illegible] *parte di chi ne profitta e aff. di* [illegible] Campare per carità; *più fr.* di carità.

Ma pur troppo Fare le cose per carità *vale* Farle *di mala grazia e con disprezzo.*

14. [illegible] *per* [illegible] *danaro o roba che equivalga a danaro, a fine di sovvenire al necessitoso,* [illegible] *il senso* [illegible] *di carità* [illegible] *cioè* [illegible] *La ragione del senso superiore in questo dell'uso.* [illegible] [illegible] [illegible] alla vostra [illegible] i poveri infermi [illegible] [illegible] *Ma che carità sia più* [illegible] [illegible] [T.] *Morg.* 18. 139. E carità [illegible] digiuno, O orazion, non creder ch'io ne faccia.

Buon. Fier. 2. 4. 29. (C) Fate la carità.

[T.] *Col Di.* Fate la carità d'un quattrino, d'un saccherello di pane. — *Col Di, in altro senso ancendio.* La carità d'un consiglio, d'un saluto.

Salvin. Annot. Fier. Buonar. p. 492. col. 1. 104.) O che [illegible] [illegible] quattrino, senza ch'io gli chiegga la limosina [illegible] *postulem aera manu;* gli pari la mano per avere un po' di carità. [T.] *Rousseau:* Non fate [illegible] elemosina, fate carità. *Non ogni elemosina è* [illegible]

[T.] Fare la carità [illegible] *ai poveri in danaro non molto, o in cose di prima necessità. Buon. Fier.* 2. 4. 20. — Fare carità [illegible] *ad altri bisogni che corporali e urgenti.* [illegible] *Operett.* p. 110. Quanto la Carità [illegible] [illegible] da un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sercita [illegible] privata [illegible]

[M. F.] [illegible] la carità di cose [illegible] al nemico, *dette* [illegible] *a poveri. Bon. Giamb.* [illegible] *cap.* 62. 282. 3. [illegible]

Plur. G. [illegible] 11. 131. 2. (C) La carità che poi se ne fa in Firenze [illegible] [T.] [illegible] nel [illegible] molte carità.

15. [illegible] *che* [illegible] *anco il soddisfacimento de' bisogni corporei, e pare* [illegible] [illegible] *nella Campania.* [T.] Fare carità. Mangiare *due o più insieme, che* [illegible] *le Agapi cristiane* [illegible] *e uso del* [illegible] *e del* [illegible] [illegible] *SS. Pad.* 2. 53. [illegible] trava [illegible] da mangiare [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] carità. [T.] *Morg.* 2. 105. Orlando si posò quivi la notte. E fece carità [illegible] [illegible] [illegible] la sera. — *Sacc. Rim.* 3. 72. [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] carità che faceranno [illegible] [T.] *Fanf. Dip. Filo.* [illegible] Facciamo carità insieme, mangiamo un boccone [illegible]

[illegible] *M.* [illegible] 5. 108. [illegible] fan carità [illegible] [illegible] grossa.

[illegible] *senso delle Agapi* [illegible] *che alla* [illegible] *parte* [illegible] *del* [illegible] [illegible] *Prat. Spir.* [illegible] [illegible] comune [illegible]

16. [illegible] *In camera* [illegible] [illegible] [illegible] *e confidenze tra due o pochi* [illegible] *e accrescere anco de' propri difetti. Ma* [illegible] *è di cel.*

17. [illegible] *tra di cel.* [illegible] *Salvin. Annot. Fier. Buon.* p. 416. c. 1. 2. [illegible] [illegible] [illegible] Avere il cuore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fir.* [illegible] (*Man.*, Che creda ch'io non sappia che questa sua

[illegible] *Sereg.* 1. 3. (C) [illegible] come quella [illegible] *Bern. Fam* 4. 1. [illegible] 1. 2. [illegible] Suoc. 4. 5. [T.] *In senso* [illegible] Carità di corte.

[T.] Che [illegible] la vostra [illegible] un povero galantuomo per [illegible] d'una [illegible]?

[T.] [illegible] *Earl.* [illegible] *strapazza* [illegible]

[T.] [illegible] Non avere carità della roba. [illegible]

[illegible] Fare cose [illegible], con carità. [illegible] carità cose delicate. [illegible] senza carità. [illegible]

[T.] [illegible] Per carità! [illegible] *d'impazienza* [illegible]

[T.] [illegible] Fatemi la carità.... tacete.., andate via.

[illegible] [T.] Fatemi la santa carità.

[illegible] Fatemi la carità [illegible] di me. Questa è la miglior lode [illegible]

Ma poco meno di tale ironia può essere [illegible] *questa preghiera per mero complimento.* [T.] Fate la carità di darmi quel [illegible] di porgermi quella [illegible]

† CARITA. *S. f.* [Val.] *Uccello nominato dal Morg.* 25. [illegible] e [illegible] maraviglia. Per [illegible]

CARITATEVOLE e **† CARITEVOLE.** [T.] *Pers. che* [illegible] *per dato la carità.* [illegible] caritatevoli oggid. tanto le persone [T.] [illegible] verso tutti, a tutti.

[T.] [illegible] Donna caritatevole, assol., *per lo più* [illegible]

2. *Di sentimento.* [illegible] caritatevole [illegible] virtuosamente adoperare [illegible] *Pecoron. Proem.* 7. [T.] Carità [illegible] pazienza.

[illegible] *Bat. pr.* (C) Nel qual si truova [illegible] caritevole [illegible] con amore retto, [illegible] *con caritatevole* [illegible]

3. *Delle azioni e degli atti.* *Mor. S. Greg.* (C) [illegible] della caritevole ospitalità. [T.] Caritatevole soccorso, insegnamento, consiglio, riprensione.

[illegible] 2. (C) Buona e caritevole compagnia.

4. [illegible] [T.] [illegible] caritatevole [illegible] *le lettere* [illegible]

[T.] [illegible] caritatevoli, *significanti la carità.*

CARITATEVOLISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* **CARITATEVOLMENTE.** *Con lungo,* [illegible] *se non per cel. e iron.* [T.] [illegible] caritatevolissimamente [illegible]

† CARITATEVOLISSIMO. [T.] *Superl. di* **CARITATEVOLE.** [illegible] avversario, che [illegible]

CARITATEVOLMENTE, e **† CARITATEVOLEMENTE,** e **† CARITEVOLMENTE.** [T.] *Avv. Da* **CARITATEVOLE.** (Camp.) [illegible] 7. 75. Senza turbazione e senza mormorare di [illegible], con pensiero buono, [illegible] caritevolmente. [T.] [illegible] Amministrare. [illegible] 27. [illegible] caritatevolmente [illegible] in casa. (Camp.) [illegible] *S. Fr.* 5. 101. [T.] Trattare.

[T.] [illegible] Gastigare.

2. *De' segni esteriori.* G. V. 12. 111. 7. (C) Avendoli baciati in bocca, e caritevolmente mangiato con loro.

3. *Per estens., non nel senso più alto.* M. V. 7. 44. (C) Ricevute le damigelle a grande onore, la Reina le ordinò di sua compagnia, trattandole caritevolmente [illegible] tutte le cose.

CARITATIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* **CARITATIVO.** [illegible] [T.] [illegible]

[illegible] Domandar.

2. [illegible] *In nome della carità.* [illegible] caritativamente che [illegible]

3. [M. F.] [illegible] **CARITA** § 45. [illegible] *Bonap.* [illegible] caritativamente [illegible] *Nel senso dei* § 2 e 3 [illegible] *non cadrebbe.*

CARITATIVO. [illegible] *Aff., Fatto con carità. Impe- rante carità.* *È del l. lat.* *Lab.* 37. (C) Colla sua caritativa pietà sempre [illegible] *Pall. Sev.* [illegible] 1. 7. [illegible] Si astenessero dalle dispu- tazioni, e piuttosto lavorassero con le esortazioni caritative.

2. *Del sentimento.* *Esp. Salm.* 37. (C) Da questo amore caritativo tutta la legge dipende. [illegible] Avere alla fatica del prossimo caritativa compassione.

[T.] Caritativo consiglio.

3. *Delle pers.*, [illegible] *di* caritatevole. [illegible] (Camp.) [illegible] 2. 8. [illegible] (C) [illegible] era carità [illegible] *Decr. Conc.* 51. [illegible] pargoli, o smarriti o al [illegible] il governo [illegible] *Pass.* 135. (C) Il confessore dee essere [illegible] caritativo, continente..., esperto. *Gr. S. Gir.* [illegible] zione fa gran bene e rende l'uomo [illegible] [M.] [illegible] *Test.* 14. 17. [illegible] presso gli uomini il titolo di cortese [illegible] già presso Dio il titolo di caritativo [illegible]

Col Di, men com. *Tratt. Spir.* 24. (Man.) Sia pietoso e caritativo de' poveri infermi, afflitti e pellegrini.

Per estens. *Galil. Sist. Dusc. Lett.* 4. 12. (Man.) Questo mio detto, volando per le bocche degli uomini, aveva trovato padri caritativi, che se l'adottavano per prole di proprio ingegno.

† CARITEVOLE. [T.] *Caritatevole.* G. V. 11. 60. 2. (C) *Lab.* 153. *But. pr.* — *Mor. S. Greg.*

† CARITEVOLMENTE. [T.] *Caritatevolmente.* G. V. 12. [illegible] 7. (C) M. V. 7. 44.

† CARITOSO. [T.] *Agg. Pers. che sente carità verso gli altri.* *Fr. Jac. Tod.* 4. 11. 25. (Man.)

† CARIVENDOLO. *S. m. comp.* [Val.] (*Nell'Etruria,* 2. 537.) *Colui che vende care la sua derrata.* = *Fanf. Disc. Filol.* p. 90. *Come* Pescivendolo [Val.] *Les. Waer. Bartol.* [illegible] C'eran certi ribaldoni, trecconeci, carivendoli, scopagogne, che l'usavano di appellar.

† CARIZIA. *S. f.* *Carestia.* [T.] *Eg. Ileg. Pr.* 217. Molte [illegible] abbondanza [illegible] quelle [illegible]

2. [illegible] *D.* 3. 5. (C) Pensa [illegible] qui s'inizia Non procedesse, come tu avresti [illegible] [illegible] carizia. *Rim. ant. Guitt.* [illegible] donna mia, non fate carizia Di così [illegible]

CARLINA. *S. f.* (Bot.) *Genere di piante della Sin- genesia* [illegible] *famiglia delle Composte,* [illegible] *depositato ne' monti calcari. Con questo nome è distinta pure la radice della* Carlina acaulis, *e della* Carlina acanthifolia, *che era pure celebre un dì sotto il nome di* Camaleonte bianco. [illegible] *e stimolante.* *Lat.* Chamaeleon. [illegible] La barba della carlina bianca è buona a' bachi. *E ap- presso:* La carlina nera [illegible] perchè [illegible] Leggesi cardoscorzo, ma [illegible] [illegible] tagliere, come le barbe della genziana, della brionia, della car- lina.

CARLINO. *S. m.* [T.] *Moneta del regno di Nap.,* [illegible] *prima da Carlo* [illegible] *poi così dette quelle de' suoi successori,* [illegible] *le quali erano del* [illegible] (C) Vostri [illegible] Tutti [illegible] e carlini. *Bern. Rim.* 1. 93. [illegible] carlino [illegible] quanto se voleva [illegible] due [illegible] della libbra. *Borg. Orig. Fir.* 128. [illegible] de' carlini del Regno [illegible] quantunque da Roberto, e da Alfonso e Ferdinando siano stati battuti, e col nome loro, ritennero tuttavia quel di Carlo, che fu il primo. *Dav. Camb.* 97. Per [illegible]

2. *Esco il resto de' carlino.* [illegible] *che vale* [illegible] *dell'opera.* [illegible] *che* [illegible] il resto del carlino [illegible] [illegible] Signori [illegible] il resto del carlino [illegible] compagnia [illegible] [M. F.] *Zannon. Scherz. Comic.*

Bracc. Rinal. Dial. p. 271. (Gh.) Dopo il dialetto, [illegible] ci voleva ancor quest [illegible]

[T.] [illegible] il resto del carlino, *di nuovo* [illegible] *per fare giusta la somma.* [illegible]

Dare il resto del carlino, anche *Dire o Fare* [illegible] *di fare o di dire in altra* [illegible]

CARLO DUODECIMO. [Garg.] T. [illegible] *Nome d'un color verde.*

[illegible] **ALLA CARLONA.**

CARME. [T.] *S. m.* [illegible] 269. [illegible] verso [illegible] poeti [illegible] [illegible] *perchè* [illegible] [illegible] di Numa, *Or.* e *Lec.* *Or.* Così [illegible] onore ai divini poeti e a' carmi.

[T.] *Or.* La buona fama, più grata che ogni carme, lusinga l'orecchio umano. (*Anco qui ha chiaro suono di canto.*) = † *Ar. Fur.* 25. 25. (C) Ruggiero, il qual più graziosi carmi, Più dolce istoria non potrebbe udire Che dove alcun ricordo in- tervenisse Della sua [illegible]

Dant. Par. 17. (C) Sicchè, se luogo m'è tolto più caro, Io non perdessi gli altri per miei carmi. (*Se mi negano la patria il mio verso, temendo della* [illegible] *luogo nell'onoranza de' posteri.*) [T.] Comporre, *Or.* Fare, *Virg.* Tessere, *Cic.* Lavo- rare (*fingere*), *Or.*

2. [illegible] Tessere [illegible] funebre. — [illegible] Natale. [illegible] *Dant. Purg.* 22. [illegible] [T.] *Virg.* [illegible] *Or.* [illegible]

[illegible] splendono [illegible]

3. [illegible] *in parole* [illegible] [illegible] *Ipsa* [illegible] *Virg.* [illegible] carmine [illegible]

4. *Gl'incanti.* [illegible] *Fur.* 2. 42. (C) Come demoni industri, Da suffumigi tratti e sacri carmi, Tutto d'acciajo avean cinto il bel loco. *Tass. Ger.* 2. 1. (Camp.) *Com. Boez.* 4. [T.] *Virg.* Carmina vel coelo possunt deducere lunam.

5. *Le cerimonie civili, tutte ai Pagani religiose, facevansi in parole più o meno modulate; e ne ri- mane strascico nella cantilena* [illegible] — [illegible]

6. [illegible] *templi,* [illegible] 42. [illegible] *Tass.* [illegible]

7. [T.] [illegible] del rusignuolo, *Virg.,* Ultimo [illegible] *Non però nella prosa.*

8. [illegible] [illegible] tutta è un carme perpetuo al Creatore. La storia è carme che i popoli discor- danti intuonano al giusto; ma Dio lo compone in non aspettate dagli uomini, e non volute, armonie.

9. [illegible] Suono, Canto, [illegible] *Ar. Fur.* 36. 29. (C) Dicea [illegible] carme Più d'una tromba che scorrea d'intorno. *Tass.*

Ger. 20. 30. [Sav.] Carrin. Torr. 9. 68. [T.] Della celta, Lucr.

CARMELITA e † **CARMELLITA.** [T.] Agg. Carmelitano. Stat. Calim. 149. (Man.) Frati religiosi di Predicatori e Minori, come Fra[illegible] carmelit. Camp. Serm. 43. Frati carmeliti. [T.] Più com. Carmelitano. Ne si direbbe Ordine carmelita, come Ordine Regola, e sim., carmelitano.

Come Sost. [T.] I Carmeliti. Ma più com. I Carmelitani, e i Frati e la Chiesa e il Convento.

CARMELITANO. [T.] Agg. e Sost. V. CARMELITA. I Carmelitani, Ordine fondato nel XII sec. sul Carmelo, il monte d'Elia, e dice in anti[illegible] adoravasi un dio Carmelo, con ara senza tempio nè imagine. L'Ordine venne in Europa con S. Luigi; riformato da S. Teresa. Terzo ordine, istituito nel 1476. [T.] Carmelitani scalzi, e Suore Carmelitane. Non Carmelite.

CARMELÍTICO. [T.] Agg. Che concerne non le pers., ma le cose dell'Ordine carmelitano. [T.] Regola carmelitica. Ma Carmelitano è il com.

CARMELITTE. Indecl. [Garg.] T. tint. Nome d'un colore tra gli scuri.

† **CARMELLITA.** [T.] V. CARMELITA. Come Cammello da Camelo. [Val.] Pecor. 20. 2.

† **CARMELLITO.** [T.] S. m. Carmelita. G. V. 7. 44. 4. (C) Stat. Calim. 149. l'hanno nel pl., ond'è incerto se nel sing. finisse in O ovvero in A.

CARMIGNÒLO. S. m. (Ar.Mes.) Tela di ginestra. Targ. Tozz. Ottav. Lez. Agric. 4. 112. (Gh.) Il Mattioli dice che se ne fanno (con la ginestra) canapi grossi per le navi, e ne tessono quella tela grossa che noi chiamiamo carmignolo; perciò dal Vigno è chiamata linoginestra.

† **CARMINARE.** V. a. Pettinare, e dicesi propriamente della lana. È in Pan[illegible] Pat. 22. (C) Scelto se sia bisogno, per mantenere mia vita, io [illegible] la lana.

2. † Vale anche Esaminare dividendo capo per capo, e cosa per cosa. Franc. Sacch. Nov. 1?2. (C) E carminandosi la quistione, per tutte le circostanze, fu veduto che 'l cavaliere Gonnella era stato cattiva guardia per l'oste. Fr. Giord. Pred. 27. M. Ora carminare tutto il Vangelo sarebbe lunga cosa, diremo pur del primo verso. F. Pred. ined. [illegible] (Gh.) Le parole della Santa Scrittura sono pregne e piene d'intendimento, chè, quanto più si carminano, più ricrescono, e, quanto più le tiri, più si distendono, e, quanto più si cercano, più si moltiplicano.

[Val.] † T. Liv. Dec. 7. 30. La mattina, conciofosse cosa che elli carminassero quello consiglio medesimo ..., affermaro...

3. † Trasl. Strapazzar con percosse, Bastonare. Bocc. Nov. 11. 10. (C) Dove il misero Martellino era senza pettine carminato.

4. (Med.) † Risolvere la ventosità promovendo i rutti o altro, tratto per simil. dalla voce lat. Carminare, che significò ne' tempi d'ignoranza Risolvere e dissipare i dolori con incantesimi o carmi. Volg. Mes. (C) Lo aromatico garofanato conforta lo stomaco ..., carmina la ventosità e la scioglie. E appresso: Lo aromatico nardino lo stomaco, le budella e 'l fegato conforta, carmina, e risolve le ventositadi del ventre.

5. (Mus.) † **Carminare un istrumento** vale Sonarlo malamente. Bartol. Uom. di lett. part. 2. (Mt.) Cominciò col plettro a carminare quello infelice strumento.

† **CARMINATIVO.** Agg. (Terap.) Atto a carminare, Che carmina, e s'usa nel signif. del § 4 di Carminare. Lib. cur. malatt. (C) Usa cose carminative, cioè a dire finocchio, coriandro, anaci ecc. Ricett. Fior. 141. Decozione carminativa magistrale da stemperare le medicine. E appresso: Decozione carminativa magistrale per li serviziali. Papin. Burch. 36. (Gh.) Alcune volte si fanno a posta a posta (i lavativi) per [illegible] il vento, detti discuzienti e carminativi.

2. † In forza di Sost. vale Il medicamento carminativo. Cocch. Bagn. Pis. 121. (Gh.) Per la loro purgante ed emolliente e rilassante efficacia, e co'l solo peso loro, sono atte (le acque di Pisa) a servire di forte e innocente carminativo che divida e dissipi i flati, o altre cagioni dolorifiche.

† **CARMINATO.** Part. pass. e Agg. Da CARMINARE. [Camp.] Din. Din. Mascal. II. 39. Vuole (la sella) essere piena convenevolmente di borra morbida e bene carminata.

[Camp.] † Fausto da Long. Meteor. 82. Si disuniscono le parti, e perciò (la brina) appare come lana carminata.

CARMINATO. Agg. (Chim.) [Sel.] Dicesi della Lacca preparata col carmino.

CARMINE. [T.] S. m. corr. Da CARMELO. [T.] Mil. M. Pol. 7. Frati di quegli del monte del Carmine. — La Madonna del Carmine. — Offerse alla Vergine del Carmine.

[T.] I frati del Carmine, Carmelitani.

[T.] Il convento, La chiesa (Varch. St. Fir. 4.) del Carmine. — L'altare del...

Assol. [T.] I. Carmine. Vas. 2. 201. La cappella di S. [illegible] nel Carmine.

La contrada. [T.] Passare dal Carmine.

[T.] Altri dice anco: i Carmini.

2. N. pr. di pers. Carmine, come Mariano.

CARMINIO. S. m. (Min.) Colore rosso finissimo, che si ottiene dalla cocciniglia per mezzo dell'allume, ed è una polvere impalpabile che serve per miniare. [Garg.] T. tint. Tra i rossi quelli che tengono il primo posto per vaghezza e stabilità, li chiamiamo colori riccli, e li caviamo dal carminio e depurò di zaffrone. — Gialli garbeggini, con rosso di carminio. = Tarif. Gab. Tosc. 35. (Mt.) Carminio, per introduzione lire cinque.

2. [Garg.] T. tint. Si fanno anche i turchini di lisca col campeggio, scaldandoli col carminio d'indaco. — I verdi si fanno anche di carminio d'indaco.

CARMINO. S. m. (Min.) La Materia colorante della cocciniglia, ed in genere qualsivoglia colore che le somigli nell'apparenza, e che sia di certa finezza.

Carmine di robbia. Color rosso di carminio che si estrae dalla robbia.

2. (Tecn.) **Carmine d'indaco.** Composto solubile di acido solforico e di indaco azzurro, che serve a tingere; è detto anche Carmino azzurro.

CARNACCIA. S. f. Pegg. di CARNE da mangiare. Ar. Len. 2. 3. (C) Non vengono Se non carnaccie che mai non si cuocono.

[T.] Anco di bestia non grande, e di uccello può essere Carnaccia.

2. [T.] Carnaccia, d'animale vivo, se grassa e malsana.

3. [T.] Contr. allo spirito, cioè Tendenza soverchia dell'uomo alle cose sensibili. Mortificare questa carnaccia.

Arr. Reg. (Mt.) E perchè i miei peccati sono poco meno che la misericordia, per[illegible] mirare questa carnaccia, questo corpaccio, questa vitaccia.

4. [Val.] Per dispregio di Persona. Bertold. 15. 21. Fu un pezzo di carnaccia, anzi una massa, Senza forma e senz'ordine veruno. Fortig. Ricciard. 9. 2. A costoro che han l'anima per sale, Acciocchè lor carnaccia non si guasti,. Rispondere io non voglio.

5. (Tom.) Di pers. pigra. È carnaccia. E anche di tristo.

CARNACCIOSO. Agg. Da CARNE. [Camp.] Abbondevole di carne a mangiare. Non com. Pist. S. Gir. 31. E dopo l'acque della contraddizione non possono passare nello Idumeo (paese) carnaccioso terreno.

2. Per Carnoso, Pieno di carne. [Camp.] Din. Din. Mascal. II. 38. Se questo dolore discende con doglie, è molto malagevole a sdolere; imperocchè questo umore è carnaccioso tra congiunture e tra nervi.

3. Per simil. **Granello carnaccioso** fu detto anticamente il Granello dell'uva, o il Vinacciuolo, al quale rimane attaccato qualche parte di polpa. (Fanf.) Cresc. 4. 22. 2. (C) Se il granello n'esce ignudo, non carnaccioso, dicono l'uva esser matura, e da vendemmiare.

CARNACCIUTO. Agg. Da CARNE. Pieno di carne, Che è bene in carne. (Fanf.)

† **CARNÀGGIO.** S. m. Ogni carne da mangiare. M. V. 2. 9. (C) Della villa di Camp., e d'altre intorno raccolsono grano e biada e carnaggio assai. Tac. Dav. Ann. 13. 180. Quanta parte di quei piani, diceva egli, servirà per pastura de' cavalli, e carnaggi per li nostri soldati. Guicc. St. 19. 116. Conducevano seco gran quantità di carnaggi.

2. [Val.] Vivanda di carne. Malm. 6. 48. Crudo è il carnaggio, e si tirante e duro, Che non viene a puntare i piedi al muro.

3. † **Fare carnaggio** vale Fare provvisione di carne. Cresc. Cron. 1. 10. (C) Dove dormiva i poveri selvaggi, Pose in terra de' suoi per far carnaggio. Car. Long. Sof. Reg. 4. (M.) Per uccelli, [illegible] non credeva d'essere a tempo la cena per far carnaggio [illegible].

4. † Per Uccisione, Macello, Strage. Stor. Semif. 47. (Mt.) Gli uomini [illegible] dentro con pietre e arme d'aste e altro molto, gli contrastavano, e fecevi carnaggio in buon dato per li Fiorentini.

CARNAGIONE. S. f. Da CARNE. Apparenza esterna della carne del corpo umano vivente, e specialmente di quella del colorito del volto. Fanf. [illegible] per Grassezza, in Lez. Aurel. — Cron. Vell. (C) Fu di comunale statura, di pelo, ovvero di carnagion brunetta. E appresso: Sono di statura comunale, con viso fresco e vermiglio, e di carnagion bianca. Cron. Morell. Di grandezza comunale, di carnagione bruna, e palidetta. Red. Lett. 1. 317. [T.] Bertin. Specch. 32. Essendosi sempre in tutto il corso de' giorni suoi mantenuta di bellissima carnagione. — Carnagione florida, morbida, ruvida.

(Tom.) Non direbbesi Carnagione il color della carne d'un cane, d'una scimmia.

(Tom.) Le carni morbide o asciutte, che manifestano lo stato dell'infermo, non si dicono Carnagione.

(Tom.) Persone che hanno poca carne possono avere la Carnagione bella.

2. (Pitt.) Rappresentazione o Imitazione della carne dell'uomo per mezzo de' colori. Vasar. Vit. 275. (Gh.) I moderni artefici hanno trovato il modo di fare nella cera le mestiche di tutte le sorti colori, onde nel fare ritratti di naturale di mezzo rilievo, fanno le carnagioni, i capelli, i panni e tutte l'altre cose in modo simili a vere, che a coteste figure non manca in un certo modo se non lo spirito e le parole.

3. [M.F.] † Carne di cibo. Lib. Genes. 25. L'erbe, e tutti gli semi, carnagioni di bestie e di pesci e d'uccelli, è più malinconosa l'una che l'altra.

CARNAJO. S. m. Da CARNE. Sepoltura comune di spedale, o di simili luoghi. Varch. Stor. 11. (C) Il salvatico per far lo povero, il quale s'andava cavando generalmente di tutti gli avelli per ogni carnajo, e in isperie di quello di Santa Maria Nuova. Lasc. Pinz. 5. 2. Gli puote il fiato di sorte, ch'io ne disgrazio un carnajo. Lasc. Cen. 1. nov. 4. pag. 42. (M.) Egli non sa di tanto tristo odore un carnajo... [Val.] Fag. Rim. 3. 12?. Manda giù ne' carnajo accatastati Tanti [illegible]

2. E per simil. Fir. As. (C) Dicendo che se levassi via quel pezzo di così fetente carnajo.

3. Luogo da riporvi la carne morta che si vuol conservare. Carnarium, stesso lat. Car. Com. 5?. M. È necessario che vi siano granai, cantine, carnai, fattoi e presepi.

4. È in Toscano dicesi anche per Strage, Macello. Fanf.

† **CARNAJUOLO.** S. m. Più com. Carniere o Carniera. [T.] Med. Lor. Beon. 3. 174. Egli avea nel carnaiuolo Un pe' di stianal secco, e un'aringa... = Burch. 1. 16. (C)

2. † Per simil. Ogni Tasca. Franc. Sacch. Nov. 163. (C) Compero un quaderno di fogli, e piegandogli stretti se li mise nel carnajuolo. Quad. Cont. Li volea, per pagarli, per borse di seta, e ad oro, e carnajuoli, e scarselle. Bellinc. Son. 257. Giovanni m'empiè il carnajuol ch'è vôto.

CARNAJUOLO. S. m. Macellaro o Venditore di carne. Non com. (Fanf.) [Cont.] Stat. Sen. Car. 1. 70. Ad onore et reformazione e buono e pacifico stato di tutta l'Universita de' Carnajoli della città di Siena. [T.] † Eg. Regg. Pr. 284. I carnajuoli... accostumati d'uccidere le bestie. — Nello slavo Macellaro è nome che ha radice in Carne.

2. [Val.] Dicesi nel Regno di Napoli anco Chi vende la carne cotta. Uso.

3. † Vale pure Straziatore di carni, Carnefice. (Fanf.) Fr. Jac. Cess. 5. 3. 5. (M.) Chè meno (i medici) anzi carnajuoli chiamati che sanatori di piaghe.

4. † E per simil. Collaz. SS. Pad. 6. 10. 73. (Man.) Come crudelissimo carnajuolo del corpo suo radeva con un testo [illegible] delle carni sue.

CARNALACCIO. [illegible] Pegg. di CARNALE. [Camp.] Pist. S. Gir. 87. [illegible] Fir. Nov. 5. 230. (C) [illegible] femmina da mondo, carnalaccia, vituperata.

A modo di Sost. Segner. Pred. 8. 4. (C) Ah carnalacci, ah lascivi.

2. Non di vizio del senso, ma di preferenza alle cose materiali più che alle spirituali. Magal. Lett. At. 600. (Man.) Quel popolo carnalaccio...

[T.] Certi [illegible] confessano sè carnalacci perchè non par loro di assaporare le cose dello spirito degnamente.

CARNALE. [T.] Agg. Che appartiene alla carne, seguitare, contrap. alla dignità dello spirito. F. in Test. — Segner. Mann. Lugl. 25. 2. (C) Desiderii carnali son veramente quei di piacere corporeo. [T.] Appetito carnale dicesi in gen. la propensione dell'umano desiderio. Appetiti, le disposizioni più speciali e più prossime agli atti rei. — [illegible], senza Carnale dice in gen. la natura corrotta, lo dice in mod. più forte che Appetito. — Passioni carnali, segnatam. quelle che riguardano il tema de' peccati capitali, ma tutte quelle altresì che fomentano il reo desiderio delle cose sensibili. — S. Bern. Pist. 7. (C) Ogni empito carnale. [Tav.] Cont. Ant. Cav. Mai carnale volere nol vinse.

Bocc. Lab. 4. (C) Carnale amore. E Introd. 35. Datesi a' diletti carnali. Pass. 50. Maestruzz. 2. 13. 1. Peccati.

[T.] Atto carnale, assol., il richiesto alla generazione. [Camp.] Comp. Ant. Test. Opera. 7. Vita carnale, e i peccatori rei di carnalità e ogni atto che realmente conducente al piacere del tatto e dell'occhio e del gusto. [Val.] Varch. Asin. 5. Io credo sia cosa mortale De' regni E sia la lor distruzione L'usura, o qualche peccato carnale.

Commercio carnale, sempre in senso vituperoso. Bocc. Varch. 3. 8. (C) Vita carnale viverai? sarai vilipeso da ciascuno.

Trat. Gov. Fam. 135. (Man.) Carnali scritture (di cose sensuali). [Camp.] Fr. Gior. Trat. 37. Libro.

2. La pers. Dant. Inf. 5. (C) I peccator' carnali Che la ragion sommettono al talento (appetito). Ovid. Pist. 136. (Man.) Carnale amica.

3. Contrap. a Celeste. Tutto dello spirito, ma senza immediata idea di peccato grave. Col. SS. Pad. (Man.) Ne' nostri coraggi (cuori) crescono ovvero i santi e spirituali pensieri, ovvero i carnali e terreni. S. Bern. Med. Pass. 50. L'anima contemplativa e spirituale di poche parole trae molte cose, l'anima rozza e carnale di molte cose fa poche.

[T.] Affetti carnali, altro da Passioni; i troppo umani che distruggono ai più alti, non li distruggono addirittura. Domin. Gov. fam. 163. Con tanta prudenza carnale sanno provvedere a' mali futuri, che fanno [illegible] al tempo. — Ap. Sapienza carnale, che d'altro non vuole intendersi se non delle cose materiali. In questo senso c'è una letteratura, un'arte, una politica, una filosofia carnale. Può esserci anco una Religione carnale, non solo perchè superstiziosa e con pregiudizi che troppo concedono ai riti esteriori, ma perchè interpretante i doveri secondo la lettera che uccide. Certe divozioncine troppo tenere, anch'esse rischiano diventare carnali.

In questo senso altresì di pers. [T.] Ap. Non ho potuto parlare a voi come a uomini spirituali, ma come a carnali, giacchè carnali tuttavia siete.

In modo di Sost. Guitt. Lett. 22. 59. (C) Bene è detta (detta) sapienza dai carnali, savere (sapere) vivere secondo carne secolarmente.

4. Corporeo, Soggetto a' sensi. [Cors.] Dial. S. Greg. 3. 17. Se noi guardiamo quanto alle cose carnali e di fuori, così è come tu dici. ma se pensiamo le cose invisibili... — Benc. Pim. 25. (Ist. Ven.) [Val.] Luguel. Fusil. 105. Carnal velo (il corpo). [T.] Velo carnale, contrap. a quel della mente. Ma nel senso di questo §, meglio Della carne o Di carne.

Medicina carnale, Rimedio corporeo, contr. a Spirituale e Morale. [Camp.] Macc. Vit. S. Cat. 3. 5. Fior. S. Franc. 16. 91.

[T.] Generazione carnale, della natura, parentele: contr. alla Spirituale, che genera e rigenera nella Grazia.

[Camp.] Mor. S. Greg. Intendimento carnale delle parole secondo la lettera che uccide, non secondo lo spirito che vivifica.

[T.] Vita carnale, contr. all'eterna. — Re carnale, cioè Ester, Terreno, contrap. al Celeste, Immortale.

5. Di congiunti. Padre, a diff. dall'Adottivo o dal Padrigno. [Val.] Segner. Espos. Patern. 6. 1. 63. Se qui un figliuolo brama l'Eredità, che dal suo padre carnale gli è apparecchiata, per questo istesso non merita di ottenerla.

De congiunti che nascono dalla carne e dal sangue medesimo, secondo [illegible] Lat. Sal. 4. 2. (Man.) Ha mio fratel carnale. Ovid. Pist. 76. (C) Bocc. Nov. 14. 17. Tes. Pov. p. cap. 11. Due sorelle carnali. Bern. Orl. 3. 5. 42. A lui son io carnal sorella nata.

[T.] Cugino carnale, più prossimo. [Val.] Tac. Dav. Ann. 12. 134. [T.] Lemm. Testam. Sua nipote carnale. [Val.] Tac. Dav. Ann. 11. 29.

Vit. SS. Pad. 2. 200. (Man.) Parenti carnali e propinqui.

[T.] In questo senso, assol., quasi Sost. Franc. Sacch. Rim. (C)

6. † Quindi Carnale affezione, Tenero, come di stretti congiunti. [Camp.] Avv. Cicil. 1. 6. Carnale amatore. [Val.] Ant. Pucc. Centil. 86. 31. — Per [illegible] (C)

7. Fig. Cell. Oref. 6. Resuscitare tutte quelle arti che sono sorelle carnali di questa. Quas. pass. [T.] Carit. Maggio fratel carnale d'Aprile. [G. M.] Deput. Decam. Annot. 54. In questa è voce di quella sorte che i Latini chiamano avverbi e non nome, e sorella carnale di in quella voce alquanto più comunale.

† **CARNALEMENTE.** [T.] Carnalmente. Cavalc. Espos. Simb. [Camp.] G. Gaud. A. 25. Mor. S. Greg.

CARNALINO. [T.] Dim. vezz. di CARNALE, nel senso del § 6, per cel. fam., della madre che con stretto amore s'attacca. Allegr. 180. (Man.)

2. [T.] Potrebbesi forse familiarm., in specie di giovanette proclive alle cose del senso. Non è dell'uso però.

CARNALISSIMAMENTE. [T.] Superl. di CARNALMENTE. Fr. Giord. Pred. R. (C) Vivono carnalissimamente e senza regola cristiana.

CARNALISSIMO. [T.] Superl. di CARNALE. [T.] Uomo, Vita carnalissima.

2. † Tenerissimo. Bocc. Nov. 100. 17. (C) Carnalissima de' figliuoli.

CARNALITÀ. [T.] S. f. Astr. di CARNALE. È in Aug.

Dell'abito vizioso. G. V. Vit. Maom. (C) La qual falsa legge per lo vizio lascivo .. della carnalità, o per forza d'arme, corruppe non solamente i grossi Arabi di quel paese, ma il paese di Siria, Persia. . [Cors.] Amm. Ant. 25. 3. 5. Chi dalla carnalità è preso, nasconde e infinge l'appetito per la vergogna. — Fr. Giord. Pred. S. (C) Ogni uomo ch'è inviluppato in carnalitade non può avere sapienza. Boez. 11.

[T.] Anche Carnalità di pensieri, di desiderii.

2. Degli atti rei, segnatam. plur. Fr. Giord. Pred. S. (C) Darsi alle carnalitadi.

3. Dell'inclinazione. [T.] Proclive a carnalità.

4. Soverchio amore alle cose mater. [T.] Leg. La carnalità è cosa vecchia, la tenerezza è novità.

5. † Naturale affetto di parente carnale. Amet. 6. (C)

[Val.] † Tenerezza di moglie a marito. Novell. Senes. 306.

CARNALMENTE e † **CARNALEMENTE.** [T.] Avv. Da CARNALE, nel più grossolano senso. Carnaliter è in Aug. — Rim. ant. Lap. Gian. 105. (C) [T.] Cavalc. Esp. simb. E Spec. pecc. 6. La femmina, la quale si mostra affaitata (adornata) per piacere carnalemente..., pecca mortalmente. — Crouichet d'Amar. 31. (C) Cadere seco carnalmente. Ovid. Pist. 73. Carnalmente conoscere. — Usare con .. [Camp.] Stor. Vit. Imp. Rom. [T.] S. Antonin. Confes. 175. — Bocc. Nov. 79. 28. (C) Carnalmente giaciuto. G. V. 7. 102. 5.

2. In senso men basso, ma contr. in gen. alle cose dello spirito. [T.] Girol. Vivere nella carne non carnalmente. Dial. S. Greg. 1. 10. [Camp.] Mor. S. Greg. Ma certamente di costoro addiviene che quanto meno savi elli vengono a queste dignitadi, tanto essi l'usano più carnalemente.

3. Della intelligenza troppo materiale. [Cors.] S. Ag. C. D. 10. 14. [T.] Prud. Ogni cosa credendo carnalmente. — S. Bonav. Med. Vit. Crist. 125. (Man.) Molte volte fece lo Signore miracoli nel dì del Sabato, a confusione degli Ebrei, che carnalmente intendeano la legge, la quale Dio volea che si onorasse spiritualmente. Pass. 50. (C) Intendendo il proverbio carnalmente, come egli viveva; e non secondo diritto intendimento. [Cors.] S. Ag. C. D. 20. 14.

4. In parentela. Non com. Gir. Fram. 86. (Man.) Un cavaliere di strania contrada, che gli appartenea carnalmente. [Camp.] G. Gaud. A. 25.

5. E perchè la congiunzione del sangue porta affetto, e per altra ragione, sta per più che Affettuosamente. Buon. Cell. Vit. 3. 350. (Man.)

CARNALONE. [T.] Accr. di CARNALE, con dispr. Agg. e Sost. Sempre di pers., ma meno di Carnalaccio. [T.] È carnalone, Un carnalone. Chi troppo bada alle cose materiali e di sentire quelle che son dello spirito cura poco.

† **CARNALOSO.** [T.] Agg. Troppo dato alle cose della materia. Reg. Matr. 27. (Man.) In questo stato l'animo diventa tutto carnaloso, inebriato, e dimenticato delle cose spirituali.

CARNAME. S. m. Da CARNE. Massa di carne putrefatta, o che è in sul putrefarsi. Fil. Vill. [illegible] (C) Vergognavansi gli uccelli per amore di quel carname, che un gran fatto. Menz. Sat. 9. Che se pover morto [illegible] suo corpo all'avido carname, [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 5. 28. (M.) Il Corvo dopo il Diluvio non era [illegible] per la Colomba, era pel Corvo [illegible] ma il Corvo avvezzo ai carnami, non ne fe' caso.

2. Vale ancora Quantità di carne. Bell. D. Anat. P. 1. 157. (M.) Di mia mano io ho tolte loro (alle ossa) le interiora, ed ogni pelle ed ogni carname, e resele così nude e nette qual le vedete. Fortig. Ricciard. 6. 30. Entrano a mensa, e in duo bocconi va via Quanto c'è sopra d'uova e di carname.

3. [Val.] Per Carne, Corpo umano vivo. Fortig. Ricciard. 11. 9. Gettando delle oneste il bel carname Alle tigri, .

4. [Val.] Vuoto di carname. Secco, Senza carne addosso. Fortig. Ricciard. 3. 67. Cotesto corpo vôto di carname Ti pajon cose da piacere a dame?

5. [Val.] Con troppo ardita metafora detto di Sfasciume di fabbriche. Bart. Uom. Lett. 25. Altissimi una volta edificii, ora vecchi carnami, e nude ossature, non di fabbriche, ma di rovine.

† **CARNARA.** S. f. (Mar.) [Camp.] Diz. mar. mil. Carnara è la fune che si attacca al calcese dell'arbore maestro, e serve per sostentare i pesi gravi che si mettono nella galea, e per alzare la vela acciocchè pigli poco vento.

[Cont.] Pant. Arm. nav. 217. Se occorrerà, che mentre si veleggiarà, una galea resti dietro all'altro, si metta la carnara al trinchetto, e alla maestra, se bisognerà, e s'alzano le vele, o si lasciano sbrogare per aspettarla.

† **CARNARO.** S. m. [Camp.] Pare che fosse Luogo in cui seppellivansi o gittavansi li giustiziati. Bibb. Jer. 26. Trassero Uria di Egitto e menarlo a Joachim, e poi lo percosse con uno coltello, e poi gittò lo suo corpo nel sepolcro del popolo ignobile, cioè fue in uno luogo come Carnaro, o quale altro luogo vituperoso. V. CARNAJO.

† **CARNASCIALARE** e † **CARNESCIALARE.** V. n. ass. Da CARNASCIALE, ecc. Far carnevale, Darsi alla crapula e a' diletti. V. CARNEVALARE. Salv. Granch. 3. 4. (C) Io voglio andare carnescialando qua e là, Per le taverne .

† **CARNASCIALE** e † **CARNESCIALE.** Lo stesso che Carnevale. V. [T.] Non da Carnem laxare, ma da Carne, con suono più grosso, sul fare di Carnacciato e sim. Carneggiare dicevasi Mangiare carne. Forse piuttosto dallo Scialare, Exalare, perchè di quanto si spreca se ne dà all'aria e a tutti gli elementi, e par ch'esca da tutti i pori. — G. V. 7. 117. 1. (C) La notte di carnasciale s'apprese fuoco in Firenze nelle case e palazzi de' Cerchi. M. V. 3. 101. Questo avvenne il dì di carnasciale, a' 25 di febbraio.

2. Intesi anche a Tutti que' giorni precedenti il giorno di carnevale, ne' quali si fanno feste. Cant. Carn. 3. (C) Noi ci andiam dando diletto, come s'usa il carnasciale. Varch. Suoc. 3. 4. Pur ch'io sia vivo ogni anno per carnesciale.

† **CARNASCIALESCO** e † **CARNESCIALESCO.** Agg. Da CARNASCIALE, ecc. Cecch. Mogl. 3. 5. (C) Ma queste sono forse le burle carnascialesche de' Fiorentini.

2. Canto carnascialesco dicesi una sorta di canzone che cantavasi e distribuivasi in Firenze nelle antiche mascherate. Salvin. Cecol. 16. (Man.) De' quali pare a me che si faccia menzione ne' canti carnascialeschi, che erano cartelli delle mascherate che furono trovate e praticate in Firenze a tempo di Cosimo Vecchio...., composti con equivoci allegri, e con libertà propria de' baccanali.

[T.] I canti carnascialeschi d'un tempo, è modo pur troppo storico e letterario, distinto dai brindisi e dalle rappresentazioni carnevalesche che possonsi fare tuttavia.

† **CARNATO.** Agg. Incarnato, Che ha carne. Per Grasso è in Cel. Aurel. — Rim. Ant. Re Enz. (M.) S'eo trovassi pietanza In carnata figura, Mercè lo cheggeria.

2. † Detto del colore della carne, che è tra rosso e bianco, Incarnato, Color di rosa. Car. Long. Sof. Supplem. 105. (M.) L'altre (parti del corpo) coperte, erano di un vivo candor di latte misto con una porpora di scamatino nativamente carnate.

3. † *Fig. Per Innacchiamento, Ingenito. Camg. Rist.* 22. (Man.) In questo capitolo si mostra donde nasce l'amor ch' [illegible], e come si chiama, e come tutti dobbiamo [illegible] ne' nostri cuori.

4. † *In forza di Sost. per Carnagione.* [Camp.] *Art. am.* II. E come [illegible] anco [illegible] armato, spesse volte [illegible] con le spalle scoperto. *Cat. calor cut.* — [Val.] *Malm.* 2. 34. Che gli par di veder [illegible] La carnato di [illegible] dea di cielo, Composta colassù di rose e [illegible]

CARNATURA. S. f. [Camp.] *Carnagione. G. Giud.* 4. 8. Azzurro ne fue uomo di se steso di persona, ed ebbe [illegible] carnatura.

CARNE. S. f. *Aff. al lat.* aureo carnis. *Sostanza molle e [illegible] che [illegible] tra la pelle e l'ossa, del l'uomo e degli animali. Bocc. Nov.* 21. 20. (C) Tu vedrai noi d'una massa di carne tutti la carne avere. *Petr. canz.* 8. 8. O spirto ignudo, e uom di carne e d'ossa.

[T.] Carni sode, vizze, tirate, flesce.

[T.] Freddo che raggrinza le carni.

[T.] Mi prese il gelo alle carni.

[T.] *Prov. Tosc.* 119. La peggio carne a conoscere è quella dell'uomo. E 232. La lingua è la peggio carne del mondo. (*Nella fav. d'Esop. la lingua è la migliore e la peggior cosa del mondo.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 120. Il drappo corregge il dorso, e la carne concia l'osso. (*Compensi o veri o apparenti.*)

2. [Val.] **Carne viva, nuda.** *Quella spogliata della pelle. Ar. Fur.* 16. 49. Tempra di ferro il suo tagliar non schiva, Che non vada a trovar la carne viva.

3. Carne *si dice anche in particolar modo di tutte le parti muscolari degli animali, e dei volatili, in quanto che servono di alimento. Bocc. Nov.* 32. 5. (C) Nè mai carne mangiava, nè bevea vino quando non avea chi gli piacesse. *G. V.* 10. 196. (Man.) Ogni carne e pesce si vendesse a peso, e ogni volatio a certo pregio convenevole. *Lib. cur. malatt.* La carne del montone, quando l'animale è stato alla monta, si è pessima. *Stor. Eur.* 1. 51. Vivono di pesci, di latte, di cacio e di carne, senza altro. [T.] *Salvin. Annot. Murat.* 4. 329. Una carne dello stesso animale cucinata in vari e guise. *Prov. Tosc.* 153. Dio ci manda la carne, e il diavolo i cuochi. (*Del bene l'umana mala [illegible] abusa.*) E 199. Non si può avere la carne senz'osse. (*Ogni vantaggio ha il suo inconveniente.*) E 207. Non c'è carne che non faccia qualche oncia di schiuma. (*Le più [illegible] rigorose hanno anche i loro difetti.*) E 307. Carne cruda, e pesce cotto. (*La carne vuole poca cottura e il pesce molta.*)

[T.] Paese che c'è buona carni. *Prov. Tosc.* 50. C'è carne da ogni taglio e [illegible] coltello. (*La [illegible] si maritano e si [illegible].*) E 31. Il lupo mangia ogni carne, e [illegible] la sua. (*Il tristo risparmia sè.*) E 82. Non resta carne in beccheria per [illegible] che la sua. (*Col tempo trovasi da allogare e persone e cose.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 307. Una carne [illegible], e il vino fa la forza. (*Il nutrirsi di carne assoda la fibra.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 307. Carne giovane, e pesce vecchio.

Carne di giovedì, carne strana. *Dicesi proverb. di Femmine [illegible]. Serd. Prov.*

[T.] La [illegible] che avanza il giovedì al beccajo. (*a un tristo o a un dappoco.*)

[T.] *Prov.* A tal carne tal coltello. (*Mercede degna per lo più in male.*)

Papin. Burch. 72. (Gh.) Un tal uomo (*un saccomanno* [illegible]) il Burchiello a portar quel nobil [illegible] de' Norcia, sapendo benissimo quel [illegible] Qual carne, tal coltello, e Tal sonata, tal ballata.

4. [M. F.] **Carne grossa.** *Così chiamano i cuochi la carne di vitella e di manzo, per distinguerla dal pollame e dalla salvaggina.*

5. [M. F.] **Carne tirante fa buon fante.** *La carne non molto cotta fa l'uomo gagliardo. Serd. Prov.* *E uso.*

6. [M. F.] **Carne col becco.** *Uccelli. Padane. Ciccogn. Il m. burles.* 33. Carne col becco e senza becco, ed anco, Oltre il vin rosso, vi sarà del bianco.

7. Carne salata, *dicesi a quella del porco, si [illegible] in varii modi e conservata col sale.* (Fanf.) [Val.] *Novell. Fiorent.* 158. Resino, datole un pezzo di carne salata, la mandò con Dio.

[T.] Carni fresche, salate.

8. Carne secca, *lo stesso che Carne salata.* (Fanf.) [T.] *Prov. Tosc.* 123. Beata quella casa dov'è carne secca. (*Che sa serbare per il bisogno, o contentarsi del risparmiato.*)

9. Carne insaccata *è quella del porco, tagliata minutissima, salata, e messa in budella di majale, che piglia varii nomi secondo la forma e il condimento che se le dà.* (Fanf.)

10. [G. M.] **Carne battuta** (*tritata per far polpette o sim.*)

[G. M.] Un battuto, un battutino di carne (*da riempiere qualche pietanza*).

11. [Val.] **Carne da macello** *dicesi d'animale non buono ormai ad altro che ad essere macellato. Novell. Senes. Bandier.* 517. Lo vendemmo (*Giuseppe*) senza por punto sulla bassezza del prezzo, come se carne fosse da far macello.

12. *E fig.* [Val.] **Carne da macello** *si dice anco bassamente di soldati che vadano in guerra.*

[T.] Carne da cannone, *non un solo conquistatore chiamò in fatto la carne umana. Altri in fatto la chiama* Carne da forca. — Carne venduta, *di pers. che serve agli altrui piaceri o a' lucri.*

13. [T.] Venditore d'umana carne. *Chi traffica sull'onor delle donne.*

14. [Val.] **Minestra di carne.** *Minestra cotta nel brodo di carne. Cellin. Vit.* 2. 73. Che venga il canchero ai peccati, che questo male, che io ho, fu solo per il peccato di un po' di minestra di carne, che io mangiai jeri.

15. [T.] **Carne,** *contrapposto di Pesce, e d'Erbaggi.* Mangiar carne. — Astenersi dalla carne.

16. Carne *si dice talora anche parlando del pesce.* M. [illegible] (Questi tali pesci) sono convenevoli a natura d'uomo, perchè la loro carne non è troppo grassa, nè troppo magra, [illegible] e savorosa, e nudrisce più che carne [illegible] altri pesci.

17. *Dicesi anche [illegible] al tatto la carne umana vivente. Cron. Morell.* 246. (Man.) Ell' erano (*le mani*) distese e morbide di carne, le dita lunghe e tonde come candele.

18. *Per Carnagione, ed usasi per lo più al plurale. Bocc. Nov.* 77. 48. (C) Perciocchè alquanto [illegible] carni più vive [illegible] molte [illegible] gli [illegible] E *Bocc. Lab.* (M.) [illegible] care carni.

19. *Per Sangue, Natura. Vit. SS. Pf.* 1. 152. (M.) Gli erano fratelli non solamente per carne, ma che è meglio, per carità. *Vit. S. Franc.* 180. E ammaestrolli che sopra tutto e' fossono discreti non secondo carne, ma secondo Cristo.

20. [T.] **Carne.** *Nel ling. bibl. Vita e Vivente.* Ogni carne, *ogni uom vivo.*

[Camp.] *Lett. anon.* Egli è venuta la fine d'ogni carne. [Cors.] *S. Greg. dial.* 3. 38. Udico gli disse: la fine d'ogni carne è venuta. *Prov. Salom.* 4. Ascolta le mie parole... elle sono vita a chi le trova, e sanità ad ogni carne. [Gest.] *Om. Greg.* 1. Nella presenza del [illegible] sua quale carne potrà stare, se egli mosse il vento, e mise la terra in ruina, concitò l'aria e cacciò a terra gli edifizi?

[T.] *Nel passo della Genesi che riguarda il matrimonio.* Saranno due in una carne; carne *vale vita, come altrove spesso.* Le due vite saranno una sola e nella prole si moltiplicheranno congiunte. — Carne della mia carne, *disse Adamo alla donna.*

21. [Cors.] *Per Stirpe, Nascita. S. Greg. Dial.* 2. 26. In alquanti la nobiltà della carne genera ignobilità di mente.

22. [Camp.] *Per Discendenza. Volg. Bib.* t. 17. E sarà eterno il patto mio nella carne vostra (*semen tuum*).

23. [Cors.] **Carne,** *prendesi anche per Famiglia, Parenti. Pallav. Stor. Conc. Proem.* 10. 2. L'affetto alla carne e al sangue [illegible] in alcun di loro *dei papi,* fu smodato.

E nel pl. [M. F.] *Bemb. Lett.* I. 1. 70. Pare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [Cors.] *Fir. Trin.* 5. 8. (M.) par mille anni di vederla, e parlare a [illegible]

24. [T.] *I figliuoli. D.* 2. 20. Non si cura della propria carne. [Camp.] *Pass. G. C.* Messere, avanti vo' perdere mia eredità, che io voglia offendere alla mia propria carne.

E nel pl. [T.] *Varch. Suoc.* 2. 2. Il padre e la madre della fanciulla che ci volevan tanto bene, e ci avevano fidate le carni loro, ci diventeranno [illegible] nemici per amor tuo. [Val.] *Goz. Nov.* 2. 14. Il padre e la madre, compassionevoli delle proprie carni, le dissero che facesse a modo suo.

25. **La carne tira,** o **Le carni tirano,** *dicesi del [illegible] [illegible] inclinazione, [illegible] sentimento d'una [illegible] simpatia, o compassione di sangue. Prov. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 121. (Man.) Mi direte voi: la carne tira: certo, io la credo [illegible] *Segr. Fior. Mand.* 3. 3. [illegible] la messa de' morti per l'anima [illegible] e ancora che fosse [illegible] pure le carni tirano [illegible] non posso fare [illegible] quando io me ne ricordo.

26. [Camp.] *Per Animale d'ogni specie. Bibb. Salm.* 135. E ci ricomperò dai nostri nemici e dae esca ad ogni carne (*omni carni*).

27. **Carne,** *nel linguaggio [illegible] vale Natura umana* [illegible] **Farsi carne, Prender carne, Vestire umana carne,** *vale Incarnarsi,* [illegible] *Pred.* 5. (Man.) Venne dunque il Figliuolo di Dio, quegli ch'è parola del suo Padre [illegible] in questo mondo, e fecesi carne. [T.] *D.* 3. 23. La rosa (*Maria*) in che il Verbo divino Carne si fece. *Jo.* 1. Verbum caro factum est. = *Passa* [illegible] Figliuol di Dio [illegible] carne umana nelle viscere di Maria. [illegible] [Val.] *Serm. S. Agost.* 19. Il Figliuol di Dio ha presa carne ed abito con noi. *Ant. Pucc. Centil.* [illegible] Lo figliuol di Dio Verrà nel mondo [illegible] Prenderà carne [illegible] Donna Vergine pura per ragione. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 3. Sanno che Dio è morto per loro, ma non sanno qual sia quella Persona divina che vestissi di carne umana affin di poter morire.

[illegible] *Serm. S. Agost.* 5. Chi fu cagione che il Figliuolo di Dio venisse al mondo a ricevere carne?

28. [Camp.] *Fig. Per Corpo umano. Dant. Purg.* 23. Costui per la profonda Notte menato m'ha de' veri morti Con questa vera carne che 'l seconda. *E vuol dire: Con questo corpo con cui [illegible]* [Val.] *Med. Alb. Croc.* 47. Dimostrasti con aperti segni la naturale infermità (*infermità della carne* [illegible]). *S. Agost. C. D.* 22. 9. [illegible] Cristo essere risuscitato in carne, ed essere salito in cielo con essa carne. [illegible] *Segner. Mann. Sett. ab.* 26. 1. (Man.) Considera quanto alto premio promette a chiunque verrà non già dar morte a questa carne medesima (che tanto non ci è nè chiesto, nè conceduto), ma al bene mortificarla.

[T.] Gli era lui in carne e in ossa. — Briccone in carne e ossa. — Un diavolo in carne (*scelleratissimo*).

[T.] *Piov. Arl.* 61. Il diavol ne 'l portò in carne e in ossa.

[Camp.] **Carne di Adamo,** *per Corpo umano. Dant. Purg.* 11. Chè questi che vien meco per lo incarco Della carne d'Adamo, onde si veste, Al montar su, contro sua voglia, è parco. (*Così i migliori Mss.*)

29. [Val.] **Uomo in carne viva.** *Uomo vivo.* [illegible] *Samb.* 189. Scriveva... piuttosto ad un uomo separato, che ad uomini in carne viva.

30. [T.] *In senso relig., contr. a Spirito. Anco i desiderii dell'anima confitti nelle cose sensuali, in questo senso son carne.*

[T.] *D.* 2. 30. Di carne a spirto era salita. *Dice ogni sentimento men alto di quel che riguarda gli eterni destini. Jo.* 6. Lo Spirito è che vivifica, la carne non giova nulla. *D.* 2. 9. La mente nostra pellegrina Più dalla carne e men da' pensier presa, Alle sue vision quasi è divina. (*indovinatrice*). — Giudicare secondo la carne, *modo bibl. Jo.* 8. *Secondo le apparenze e [illegible] sensibili.*

31. [Camp.] **Veleno della carne,** *fig., per Malizia umana. D. Par.* 19. Lume non è, se non vien dal sereno Che non si turba mai; anzi è tenebra, Od ombra della carne, o suo veleno.

32. [Val.] **Lo spirito è pronto, ma la carne è inferma,** *o sim.* [illegible] *La volontà è ferma, le forze mancano. T. Tass. Lett.* 5. [illegible] e per ora lo spirito e non la carne. *Bern. Tass.* 1. 112. Se così fosse pronta la carne com'è lo spirito, io sarei così presto ad ubbidirvi, come voi amorevole [illegible]

33. [T.] **Pezzo di carne cogli occhi,** *parole di spregio [illegible] persona che di [illegible] non abbia che le [illegible], e anche questo [illegible] Varch. Suoc.* 2. 1. [illegible] a credere, pezzo di carne cogli occhi, ch'io [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Papin. Burch.* 215. (Gh.) [illegible] del Burchiello si sapeva esser [illegible] nostro [illegible] per aver fatto [illegible] un [illegible] che egli [illegible] uno che era, per dirla col nostro vulgar proverbio, un pezzi di carne [illegible], avvegnadio fuss a quel tempo sua [illegible] ppata [illegible] altro, che in [illegible] terra con la [illegible]

34. *Fig.* [M.F.] *[illegible]* [illegible] Di ciano, Carne cattiva, [illegible] carne [illegible] a quelli uomini che sono [illegible] sciagurato [illegible] gno. Onde si dice quasi [illegible] prov[illegible], e per [illegible] di chi sia magro e [illegible] persona, ma [illegible] gno e astut[illegible], come si dice che ne suo [illegible] sia tut[illegible] è come lo stornello poca carne e cattiva.

35. [Val.] **Carne da nerbo**, *dicesi per ingiuria ad uomo, che meriti li [illegible] nerbato. Fortig. Teresa. Form.* 4. 4. Olà, carne da nerbo. Ti richiedo D'una cosa, ed un'altra mi rispondi.

36. *Per [illegible]* Bocc. *Nov.* 4. 8. (C) *Dant Par.* 11. 8. Chi nel diletto della carne involto S'affaticava, e chi si dava all'ozio. *Lib. Simili* Castità.. è una virtù per la quale ragionevolmente si raffrena lo stimolo della [illegible] *Segner Crist Instr.* 3. 31 5 (*Man.*) Sapete che tre nemici abbiamo terribilissimi, e sono il mondo [illegible] carne, il demonio. *F. [illegible] Lugl.* 5. 2. [illegible] [illegible] [illegible] con si calde [illegible] gli [illegible] gli stimoli della carne [illegible] [Val.] *Fortig. Ricciard.* [illegible] della carne, Che di senno ci spoglia e d'ogni cosa.

37. *[illegible]*

Avere poca carne addosso o indosso. *Essere magro. G. Gozzi.* v. 5. f. 44. (*Ediz. di Pad.*) (*Mt.*) Tutte quelle che sparute erano, e poca carne avevano indosso, lodavano grandemente che il vestito fosse accollato.

38. **Diventare, o Essere carne e ugna con alcuno,** *vale Essere o Divenirgli molto congiunto d'interessi o d'amicizia. Allegr.* 166. (C) Me ne rallegro che voi siate diventato, come dir, carne e ugna [illegible] coll' [illegible] *[illegible] Lett.* [illegible] 3. [illegible] *M.* Alla persecuzion di Ferrara [illegible] Carpi e [illegible]

E adoperato senza verbo per maggior energia. E Lett. ined. 2. 97. (*M.*) Il Bozzuto è proposto allo faccendo di Monte fino a ora, carne e ugna con [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 120. Tra carne e ugna, non sia [illegible] che vi pugna. (*Forse si pogna, o il dito pugna.*) *Negli affari de parenti o amici litiganti fra loro, non conviene inframmettersi.*

Cecch. Esalt. Cr. 3. [illegible] (C) Tu lo sai pure che tra carne e ugna Nessun vi pogna. *Bern. [illegible]* 2. [illegible] 4. Imparando che pazzo è [illegible] che [illegible], [illegible] metter si vuole tra carni e ugne.

39. [M.F.] **Esser piena di carne.** *Grasso. Buon. Vellut. Cron.* 40. La Giovanna fu, [illegible] è, assai grande della persona, molto piena di carne.

In senso sim. dicesi anche ass. [T.] Bene in carne.

40. **Essere in carne.** [illegible] La persona è in carne, *se non magra, e neanco [illegible] troppo.*

41. [illegible] **Entrare nella via d'ogni carne,** *per Morire. [illegible] nel [illegible] [illegible]* S. [illegible] Entrando nella via [illegible] carne, ascoltarano le infermità e maggiori della vecchiezza.

42. **Essere o [illegible] carne grassa,** *fig., vale Venire a noja [illegible] [illegible]* Lasc. *Nov.* 4. (C) E [illegible] ho tanto infastidirlo, e che egli mi avesse poi a dire ch'io fussi carne grassa. *Malm.* 1. 85. Non ho che dir, gli rispond'ella, un'acca; Oltre ch'ella sarebbe carne grassa. *Salv. Granch.* 1. 2. Tu mi riesci carne grassa; io Vorrei che tu toccassi [illegible] parole Della fine.

43. [Val.] **Far carne,** *Rammarginarsi, pareggiandosi con nuova carne cresciuta le ferite. Bart. Cin.* 3. 82. [illegible] un mese di cura, le piaghe rististettero e cominciarono a far carne.

44. [illegible] **Far carne,** *Macellare. Bart. Cin.* 3. 117. (Ogni uomo digiuni, perciò non si faccia carne a [illegible]

45. [M.F.] **Fare carne.** *Dar di piglio nel sangue. Torre altrui la vita. Cronich. Var. Ant.* 315. Sentì come [illegible] detto era martoriato. Di che subito se [illegible] S. [illegible] e [illegible] e uscì fuori [illegible] *[illegible]* 3. 327. [illegible] [illegible] *Fir.* [illegible] [illegible]

46. **Far carne,** *parlando [illegible] di fiere, vale Predare. Mag.* 23. 22. (C) Si dilunga a far carne. [illegible] Quando ha veduto [illegible] le starne. Ovver com il [illegible] far carne.

47. [Val.] **Far carne** *vale anco Procacciare di carne [illegible]* [illegible] 3. [illegible] [illegible] D[illegible] e vellosi in [illegible] e grezzi. Smontammo a terra, e per far carne [illegible] [illegible] *[illegible]* 1. 159. [illegible] per [illegible] aspettando [illegible] [illegible] occasione, e venuto il tempo di far [illegible], egli solo [illegible] aveva fatto il nido, e un [illegible] carne [illegible] dentro.

48. **Far carne** *vale anche Ingrassare. [illegible]* 22. 1. [illegible] asciuga e [illegible] le interiora del cavallo ..., intanto che non può diventar grasso, nè far carne, . *Marc. Pol. Viag.* 38. (*Gh.*) Qu[illegible] di datteri,...; chi [illegible] bee, e non è uso, si [illegible] e purgato, ma [illegible] uso fa carne assai. *Pr[illegible]* [illegible]

49. [illegible] **Imporre carne** *vale Divenir complesso, Impinguarsi. Cecch. Esalt. Cr.* 5. 7. (*Man.*) L. Son io invecchiato. G. Anzi fatto più bello, Ch hai imposto carne.

50. [Val.] **Lasciar la carne per l'ombra.** *Lasciare il reale per l'apparente. Dalla favola del cane. Bern. Tass.* 1. 58. Dubito, tirato da cotesti vostri impetuosi desiderii di gloria, che non lasciate la carne per l'ombra.

51. **Levare le carni.** *Trasl. Mordere con parole o scritti di maldicenza che strazia. Vocab. Cater.* p. 66. (*Gh.*) Levar le carni per Mormorare disse spesso la Santa (*S. Caterina*).

[T.] *Salm.* Edant carnes meas.

52. **Mettere o Pigliar carne.** *Venire ingrassando. V.* § 48. [Cam.] *Din. Din. Masc.* III. 54. *Rubr.* Del cavallo, il quale non piglia carne per difetto di stomaco. *E più sotto:* Se li dessi bere acqua tepida con farina, sarebbe meglio, perocchè la farina opera assai a pigliar carne.

53. [T.] *Modo fam.* **Mettere, o Porre, molta o troppa carne al fuoco;** *in senso non di lode. Imprendere a un tratto più cose. Fare [illegible] e promettere o [illegible]* Bern. *Rim.* 1. 50. (C) Perch'egli è troppo bestiale, Pone a un tratto troppa carne a fuoco. *Lasc. Parent.* 3. 8. Infine io ho messa troppa carne a fuoco; che mescolanza, che guazzabuglio strano. *Varch. Ercol.* 80. Mettere troppa mazza si dice d'uno, il quale in favellando entri troppo addentro, e dica cose ch[illegible] non ne vendono gli speziali, e insomma che [illegible], onde corra rischio di doverne essere o ripreso, o gastigato, dicesi ancora mettere troppa carne a fuoco. [T.] *Prov. Tosc.* 331. Non bisogna mettere tanta carne al fuoco.

54. [M.F.] **Non essere carne per i denti di alcuno.** *Non essere cosa o pers[illegible] per lui. Fag. Comm.* Tu non se' più carne pe' suoi denti (*non ti avrà più per isposa*). — *Allegr. Torricell.* (*Man.*) E hanno ben ragione i tuoi parenti Dirmi lo non è carne da' tuoi denti (*di donna*).

55. [Val.] **Render la carne alla terra.** *Morire. Bern. Tass.* 2. 455. Per essere detta mia Signora inferma, e d'ora in ora per render la carne alla terra .. supplico...

56. **Rimettere in carne.** *Rimpinguare. Bertin. Medic. dif.* 219. (*Gh.*) A ogni modo, in cambio di render più riseccati i pazienti, stante la loro disseccante natura (*delle acque del Tettuccio*), li rimettono in carne come prima.

Onde **Rimettersi in carne** *vale Essere o Divenire alquanto complesso, ed anche Ritornare in buon essere di carne. [illegible]* Red. *Lett.* 2. 193. (C) [illegible] carne. *[illegible] Lett.* [illegible] [illegible] sonno, appetito, vigor di spirito, allegria d'animo, e non mi manca altro ad essere interamente sano, che il rimettermi un poco più in carne.

57. **Rifarsi in carne.** *Lo stesso che* Rimettersi in carne. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 189. Como egli (*il cavallo*) sia rifatto ed in carne, farò procacciar che e' si venda, come meglio si potrà.

Franc. Sacch. Op. div. (*Gh.*) A me parrebbe che, considerando la natura di questo cavallo [illegible] sua magrezza, [illegible] quando [illegible] e rimesso nelle [illegible] carni.

58. [Camp.] **Ripigliare la carne,** *per Risuscitare in anima ed in corpo. D. Inf.* [illegible] [illegible] la trista tomba, Ripiglierà sua carne e sua figura.

59. [Camp.] **Sciogliersi dalla carne,** *riferito l'azione all'Anima, per Isprigionarsi dal corpo. D. Purg.* 25. Quando Lachesis non ha più di lino, Solvesi dalla carne, ed in virtute Ne porta seco e l'umano e 'l divino. (*Questa è la lezione che tengo per originale.*)

60. **Tener in carne, o Tenersi in carne,** *vale Mantenere o Mantenersi [illegible] di grassezza. [illegible]* 5. 3. (*Man.*) Ma [illegible] per la quale non [illegible] grasso, ma sì bene in [illegible] carni. *E* 11. 43. 3. Compito il cavallo in competenti carni si dee tenere, acciocchè possa più sicuramente cavalcarsi.

61. [Camp.] **Tornare nella carne,** *per Resuscitare,* e sim. *D. Par.* 20. L'anima gloriosa [illegible] si parla, Tornata nella carne [illegible] Credette in Lui, che poteva ajutarla.

62. [M.F.] **Trovare,** *o, più frequente,* **Aver trovato carne per i tuoi denti.** *Trovare chi ti saprà resistere, [illegible] competente.*

63. [Camp.] **Vestir carni,** *fig., per Generare, Procreare figliuoli. D. Inf.* 33. E disser . Padre, assai ci fia men doglia Se tu mangi di noi, tu ne vestisti Queste misere carni, e tu le spoglia.

64. [Val.] **Vivere in carne senza carne.** *Vivere [illegible] degli stimoli della carne. Serm. S. Agost.* 15. Per questa (*la castità*) si comincia la vita angelica, vivere in carne senza carne.

65. **La carne si risente.** *Modo di dire che denota: Ad ognuno naturalmente dispiace essere offeso. Cecch. Stiav.* 4. 3. (*Man.*) Figliuol mio, la carne si risente, vederne andare in malora la roba e l'onore.

66. *Prov.* **Carne nuova, e denari freschi,** *dicesi di coloro che, rimasti vedovi, si cimentano a pigliar nuova moglie. Serd. Prov.* (*M.*)

67. **Carne al sole e pesce all'ombra.** [V.] *Il significato di questo prov[illegible] è che la [illegible] perchè sia buona, deve esser frolla, il pesce invece freschissimo, il sole, il caldo, il lungo star [illegible] frolla le carni [illegible] che deve mantenersi [illegible] dee stare all'ombra, lungi dal sole e dal caldo.*

68. [illegible] **Non essere nè carne nè pesce.** *Ambiguo tra due credenze o partiti o modi di vita, che è come non essere nulla.*

69. **Non sapere se uno s'è carne o pesce.** *Essere come smemorato.* (*Fanf.*) *Malm.* 7. 50. (C) Perchè gli pare uscito di cervello Non si sa s'ei si sia più carne o pesce. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 221. Perch'egli è questo un Cavalier che esce Della riga di molti, ch'io conosco, Ch'e' non san se e' si sono o carne o pesce.

70. [Val.] **Campana della carne.** *Quella che l'ultimo giorno di carnevale a mezzanotte suona la Chiesa, per fare intendere che finiscono i giuochi carnevaleschi e l'uso della carne, ed incomincia la Quadragesima, tempo di penitenza. Fag. Pros.* 37. S[illegible]ippando, finchè non s'udiva il suono spiacevole di sua campana, che della carne comunemente s'appella.

71. [G.M.] **La carrozza della mala carne.** (*Che suole trasportare persone di vita scorretta, segnatam. donne.* Mala carne *chiamano i macellai quella di vitella, o vitello, che ha servito per razza.*)

72. **Carne,** *a modo di esclamazione, è come a dire Strage. Bern. Orl.* 1. 3. 28. (*M.*) Or qui sossopra va tutta la piazza, Là corre Gano e tutta la genia Addosso Astolfo, carne, ammazza, ammazza, Ne vo' glion far salsiccia o notomia.

73. † **A carne,** *per Sulla carne nuda, Rasente la carne. Vit. SS. Pad.* 1. 36. (*Man.*) Portava a carne cilicio aspro, e di sopra era vestito di pelle. *E* 191. Insino all'ultimo della vita sua non usò panno lino a carne. *E* 2. 332. Pianse tanto che tutto il cilicio, lo quale aveva a carne, bagnò di lagrime.

Più com. **A carne nuda.** [Val.] *Fatti di Enea.* 29. Pietre preziose, le quali, portando in mano a carne nuda, fanno l'uomo invisibile.

74. (Pitt.) [T.] *Vas.* 8. 101. Magisterio delle carni nel dipingere.

(Pitt.) **Color di carne.** *Dicesi d'un certo color rosso dilavato, simile a quello della carne umana. Vas. Vit.* (*Mt.*) Egli lasciò a far di verdaccio sotto le carni per poi con rossetti di color di carne e chiariscuri ad uso d'acquerelli velarle, siccome avean fatto i vecchi pittori.

(Tom.) Color di carne è *più generico e meno gentile che* Incarnato.

75. (Vet.) [Valla.] **Carne del piede:** *così chiamasi il reticolo vascolare che circonda l'osso del piede contenuto nell'unghia o zoccolo del cavallo.*

76. **Carne,** *per simil. diciamo anche la Polpa di tutte le frutte.* [Sel.] *E delle radici bulbose.* — *Cr.* 4. 20. 5. (C) L'uve aventi molta carne, più nutribili

e più dure sono che quelle che più tenere che carne hanno. *E cap* 22 2 Se ne usciranno granelli con parte della carne, dicono [illegible], esser matura. *Ricett. Fior.* I frutti, se eglino son freschi e grossi, e di carne e scorza tenera. *Bern. Rim.* 1 21 Oh frutta sopra all'altre egregia eletta Utile dalla scorza infino all'osso, L'ossa e la carne tua sia benedetta. (*Parla delle pesche*.) Tor. Lett. P. [illegible] 89 Similmente *credono alcuni* che passato quel termine, nel quale l'ulive sono mature, se ben poi elle ingrossano, cresca la carne e il nocciolo, et s'empiano d'acqua, et non cresca il liquore lor naturale et buono.

11. *E altresì per simil. vale La parte tenera delle piante, che rimane tra la scorza e il legno.* Cresc. 2 4. 16. (M.) Per la qual cagione spesse volte si seccano, quando i pedali d'attorno attorno si partono dalla corteccia infino alla carne lignea, ovvero erbale della pianta.

[T.] *Cresc. Agric. volg.* 1 124. Ma se si macera (*il lino*) più che bisogna, la stoppa men forte e bianca sarà, e dalla carne erbale ottimamente partita, e sarà [illegible] a filare. — *I* 2 3 17 (*M.*) Ma se l'acqua non sia corrotta, si dee tenere insino a sette dì, acciocchè infracidi la carne erbale. *E sotto* E poi che raffreddato fia, ovvero tetrero e lene fatto (*il lino*), ovvero i semi in quello rimanenti incominciano a germogliare, ovvero la stoppa sua, dalla carne rimossa per sè, non si torce, compiuta sarà la macerazione.

† **CARNEFE.** [T.] *S. m. Carnefice. Come Orafo per Orefice, e Artefare per Artificare.* [Tav.] *Giuoc. Scacc. lib.* 111. 3. 83.

CARNÉFICE e † **CARNEFE.** [T.] *S. m. Chi in nome della potestà pubblica uccide i condannati. Chi altre volte li tormentava, e in qualche parte del mondo li tormenta tuttavia.* [T.] [illegible] — Dare al carnefice, *Plaut. Per estens. Condannare alla morte o a' tormenti, Ordinarli.*

Vit. S. Gir. (C) Istendendo i colli al carnefice, solo questo diceano Soccorrici santissimo Jeronimo *Mor. S. Greg.* 3. 37. Allora quel carnefice levò il braccio... in alto per percuoterlo.

2. *Crudele e avido dell'altrui vita, o di far carne.* (C) *Vit. S. Marg.* 132 Liberami dalle mani di questo carnefice e delli miei nimici. [T.] Chi comanda supplizi ingiusti, o, ancorchè giusti, crudeli, sia capitano o imperante, è carnefice.

Per estens. [T.] Tristo governante, *anco che non imperversi in supplizi*, è il carnefice de' popoli.

[T.] Tristo padre, marito, maestro, è il carnefice della famiglia, de' giovanetti, de' servi. *Di chi maltratta o tormenta moralmente, taluno direbbe* È il mio carnefice, *Tor.*

[T.] *E per col., di chi crudelmente annoja.* Certi critici sono carnefici a doppio; duri d'anima e barbari di favella. — Censori carnefici degli scrittori e degli scritti, *troncando, storpiando, soffocando*.

[T.] Farsi carnefice *di taluno deliberatamente e instantemente, è più che Essere.* — Far da carnefice, *e in questo e nel senso del* § 1, *Farne le parti.*

[T.] Faccia di carnefice, *dice l'atrocità; di boja, l'abbiettezza truce.*

3 *In questo è mezzo Agg., ma ne' seg. più chiaro. Mor. S. Greg.* (C) La mente di questo nostro nemico sono i pessimi persecutori e carnefici de' Santi eletti. [illegible] 3. (*Man.*) Fece bargello uno Ser [illegible] da Agobbio, uomo carnefice e crudele. *E* 11 117 3 (C) Uomo sùbito e crudele e carnefice. [T.] Regina carnefice.

4 [illegible] 449 (Gh.) Egli, collo magnanimo [illegible] Nerone alla carnefice secure [illegible] [T.] *Martial.* Avem carnificem, *di Prometeo. F nel verso potrebbesi:* Carnefice rostro, artiglio [illegible].

Fig. [T.] Giustizia carnefice.

[T.] Guerra, Esercito carnefice.

[T.] Calunnia, Maldicenza, Lingua carnefice.

[T.] *Mars.* Piedi carnefici, *per gli spasimi della podagra. Meglio:* Ferro carnefice, *quel di certi chirurghi, che fanno sperimenti atroci in corpi di plebe.*

[Val.] *Bart. Uom. Lett.* 277. Si lo carnefice dell'orecchio, come Scaligero lo nominò.

[T.] *Una campagnuola lucchese diceva:* I' ho un cuor carnefice (*che, per troppo sentire, mi tormenta*).

[T.] *Claud.* Gli carnefici *che fanno strazio del corpo. Poi ebbesi* [illegible] Oste carnefice, *in doppio senso, che da mangiar male e caro. Meglio Sost. e in gen.* La gola e la lussuria, l'invidia, l'avarizia, è il suo carnefice. *Ma Agg. in altro senso.* Avarizia, Usura carnefice de' poveri tribolati.

CARNEFICINA. *V.* CARNIFICINA.

† **CARNEGGIAMENTO.** *S. m.* [Camp.] *Per lo Vizio del peccare carnalmente. Lett. S. Paol. a Sen.* Questo imperversato, qualunque egli è, al quale il desiderio e il carneggiamento è bugia, è uno cuoprimento.

CARNEGGIARE. *V. n. ass. Voc. basso. Da* CARNE. *Mangiare molta carne. ma non è uso che proverbialmente.* Chi festeggia, carneggia (*cioè, chi fa la festa mangia carne*). *Serd. Prov.* (M.) [T.] *Prov. Tosc.* 308 Chi non carneggia, non festeggia.

CARNEO. *Agg. Aff. al lat. Carneus, che in Aug. Di carne. But. Purg.* 2 (C) In questo così fatto corpo l'anima è passibile, come nel corpo carneo. *I.* 33. 1. Iddio avea fatto l'uomo di due nature, cioè carnea, e spirituale.

2. [Val.] *E detto del Cibo, quando la carne prevale agli altri commestibili. Cocch. Op.* 1. 240. Meglio si conserva col vitto erbaceo... che col carneo.

3 (Med.) [Val.] **Separazione carnea.** *Specie di Malattia, Sfacelo. Cocch. Bagn.* 2. 256. Le superficiali gangrene e separazioni carnee e membranose.

CARNESALATA *S. f. comp. Propriamente diciamo a Quella del porco conservata nel sale. Bocc. Nov.* 59. 9. (C) E datole un pezzo di carnesalata, la mandò con Dio.

† **CARNESCIALARE.** *V.* CARNASCIALARE.

† **CARNESCIALE.** *V.* CARNASCIALE.

† **CARNESCIALESCO** *V.* CARNASCIALESCO.

CARNESECCA *S. f. comp. Carnesalata. Pecor.* g. 5. nov. 2 (C) Vide uno de' suoi fanti che portava sotto un grande orciuolo d'olio, e l'altro ne portava un pezzo di carnesecca *Ricett. Fior.* Cuoci la carnesecca, e la malvagia insieme. *Dav. Colt.* 165. Scotenna un pezzo di carnesecca, lasciandovi tanto grasso nel mezzo appiccato, che a guisa di cocchiume turi la botte.

2. **Mangiare la carnesecca col pesce d'uovo.** *fig., vale Approvare molte cose insieme, affinchè tra esse ne resti approvata una. Non com. Varch. Stor.* 9 217. (C) Affinchè non fussero costretti a mangiare, come dicevano essi, la carnesecca col pesce d'uovo, cioè volendo approvare e vincere una cosa sola, approvare e vincerne molte insieme.

3. [Val.] *Fig.* **Far del corpo carnesecca.** *Andare in guerra ed esservi ferito. Fag. Rim.* 6 235. Perchè l'andar colà dov'uom si fiacca L'ossa, e fa del suo corpo carnesecca... Questo alla fè non mi par mal da biacca.

4. **Carnesecca.** (M.F.) *Moglie vecchia e secca. Cecchi, Comm. L. M.* II. 196. ... Oh! Ecco la carnesecca mia ch'esce di casa.

† **CARNESSALE.** *S. m.* [Camp.] *Per Carnesciale. Fior. S. Fr.* 6. 72. Essendo una volta S. Francesco il dì del carnessale a lato al lago di Perugia in casa d'uno suo divoto [illegible] Se non è err.)

CARNEVALARE e † **CARNOVALARE** [T.] *N. ass. Divertirsi nel tempo di carnevale.* [illegible] Carnascialare, e la storia della [illegible] ne ha grande bisogno. [T.] [illegible] 1532 Se non fosse che bisogna mettersi [illegible] gagne, io direi ora alla S. V. se gli è lecito a preti far così, che la mi lasciasse un poco carnovalare. (*Scrive di carnovale, e intende prendere spasso.*)

CARNEVALE *S. m. Dicesi il giorno che precede il primo dì di quaresima, e anche più spesso di tutti quei giorni precedenti al giorno del carnevale, ne' quali si festeggia.* [T.] *Non dal dir vale alla carne entrando in quaresima, nè dall'avallarla, mandarla giù, per addio quasi disperato, ma semplicemente da carne, coll'us. ita dell'Agg., come* [illegible] — *Fir. Dial. bell. donn.* 341. (C) [illegible] che tesse la mia sorte [illegible] carnoval passato [illegible] si diffusamente che M. Agnolo [illegible] altro che dire per quei parecchi dì.

[T.] [illegible] di carnevale *Prov. Tosc.* 185. Di carnevale [illegible] i tempi anche i piaceri da persona grande e composta. (*F.* 185. A carnevale si conosce chi ha la gallina grassa. (*I lieti e le cose se ne sa il pregio*.) — Carnevale magro [illegible].

2 *Oggi estendesi generalmente per Tutti quel tempo che dal giorno dopo il Santo Natale dura fino al primo dì di quaresima.* (*Fanf.*) [T.] A Santo Stefano comincia carnevale il carnevale.

3 **Carnevale di S. Ambrogio.** *I quattro giorni precedenti la prima domenica di quaresima, ne' quali dura tuttavia il carnevale secondo il rito ambrosiano. Car. Lett. ined.* 167-168. (Gh.) Questa mattina era a cavallo per tornarmene; ma lo Spina medesimo mi ha rattenuto, con darmi intenzione di venire a Piacenza con me, fatto il carnevale di S. Ambrogio. (*Questa lettera è in data di Milano.*)

4 **Far il carnevale.** *Passar il tempo del carnevale. Fag. Rim.* 3. 59. (Gh.) Ci feci il carnevale (*in Venezia*)...

[T.] Fatto carnevale, *passato che sia.*

[G.M.] A carnevale. (*Al venir del carnevale.*)

5. [T.] *Fig.* Carnevale. *Tempo di godimento e anche di lucri.* — Di taluni la vita pare un continuo carnevale; ma e' fanno insieme il peccato e la penitenza.

[T.] *E quanto procaccia spesso* È un carnevale.

6 [T.] *Chi si diverte, anche fuori di quel tempo, dicesi che fa carnevale.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 66. Digiuni o faccia sempre carnovale... Nessuno... [T.] *Prov. Tosc.* 238. Quando il padre fa carnevale, a' figliuoli tocca a far la quaresima.

7 [T.] Viso di carnevale; *allegroccio e badiale.*

[G.M.] Pare un carnevale; È un carnevale. (*Di pers. grassa e di florido aspetto.*)

(Nor.) *Trasl. Persona grassa e gioviale.* È un carnevale.

8. [T.] **Carnevali,** *nel pl., per Anni vissuti. Prov. Tosc.* 145. Chi ha cinquanta carnevali, si può metter gli stivali. (*Mettersi in ordine pel gran viaggio.*)

9 [G.M.] E' vuol far pochi carnevali. (*È malaticcio, che prevedesi abbia a campar poco.*)

CARNEVALESCO *Agg. Da* CARNEVALE. [T.] Rappresentazioni carnevalesche.

[T.] Brindisi carnevaleschi. — Divertimenti. *V.* CARNASCIALESCO.

[T.] *Gigl. Gozz.* Escludere da' teatri carnevaleschi di collegi i personaggi di femmine.

2. [T.] *Da carnevale* Spassi carnevaleschi — Allegria carnevalesca.

[T.] Faccia carnevalesca.

[T.] Carnevalesche mascherate politiche.

Buon. Fier. 4. 3. 10. (C) Senza senno, Giovanezza e beltà, maschere vili Restan carnevalesche e baccanali.

CARNEVALETTO. *S. m. Dim. di* CARNEVALE. *Cont. Lett.* (Mt.)

CARNEVALINO *V.* CARNOVALINO.

CARNEVALONE [T.] *Accr. di* CARNEVALE. [T.] Lungo, Chiassoso.

2 *I quattro dì che al carnevale aggiunge in Milano il rito Ambrosiano, con la Chiesa Greca.*

3 *Persona di gioviale grassezza, condita di goffaggine.*

CARNICCIO. *S. m. Propria la Parte di dentro della pelle degli animali.* (C)

2 [M.F.] *La Parte di dentro del cuojo. Term. dei Calzolai.*

3. *Vale anche quella Smozzicatura che se ne leva, quando se ne fa cartapecora, che chiamasi anche* Limbelluccio. *Gab. Tosc.* 36. (Mt.) Carnicci, per [illegible] pigliano gabella. *E* 104. Limbellucci, cioè carnicci.

4. (Ar. Mes.) [Cont.] **Colla di carnicci.** *È quella che si fa bollendo i limbellucci. Biring. Pirot.* x. 5. Le ultime (*volte della carta*) incollarai, o con pasta, o con colla di carnicci.

5. *Per Carne, ed è detto per dispregio. Fr. Jac. T.* (C) Contenta sta d'avere un vil boccone, [illegible] ceri [illegible]

CARNICINA [T.] *Dim. Vezz. di* CARNE. [illegible] *pers.* Carnicula, *in Prisc.* [T.] Bambino che ha certe carnicine di latte.

2 *Fam. iron.* [T.] Bada di molto alla sua carnicina, alle sue carnicine (*agli agi e delicatezze della vita*).

CARNICINO *Agg. Da* CARNE. *Di Colore della carnagione umana, Incarnatino.* (*Fanf.*) *Ricett. Fior.* (C) La [illegible] colore rosaceo al carnicino. *Bern. Luc.* 11 [illegible] dello stesso colore, [illegible] per di fuora era bianco, e ne' [illegible] pendeva [illegible] carnicino.

CARNIERA, **CARNIERE** e † **CARNIERO** *S. f. e m. Da* CARNE. [illegible] per riporre la preda. *Franc. Sacch. Nov.* 25 (C) Tagliava la pelle, gli trè fuori, e misele nel borsellino.

[illegible] si mise in un carniere. *Cr.* 5. 37. 1. Delle sue radici, (*del vitalbo*) si fanno bellissimi carnieri, e se ne legano i manichi delle falci. *Magal. Lett.* 11. (*Mt.*) Tornai costà la sera, colla carniera piena.

2. *Figurat. Bellin. Bucchér.* 2. 8. (*Gh.*) E m'han subito piena la carniera Di certa caccia d'etimologie Che i lor pensier [illegible] parsera.

3. *Per Borsa, Tasca, Scarsella. Stat. Sant. Pis.* 14. (*Mt.*) E che nessuna donna [illegible] debbia o faccia donare nella borsa, cintura, carniere, o scarsella. *E appresso:* Che nessuna donna... porti alcuna carniera o scarsella, se non di cuojo, lana, o lino. *Rim. Burl.* 3. 72. Non possa tal usanza ir seguitando, Di portar la scarsella, ovver carniere.

4. *[illegible]* Avere una cosa nel carniere, *quando uno creda d'esser per averla sicuramente. Bern. Orl.* 1. 6. 46. (*C*) D'Angelica gli pare esser sicuro, Anzi gli pare averla nel carniere.

5. [M. F.] Carniera. *Abito corto da cacciatori di velluto o fustagno per lo più largo e con tasche ampie. Fag.* [illegible] la caccia è bella e buona e di divertimento e d'utile ancora, quando si trova qualcosa con che riempir la carniera.

[T.] *[illegible] anche fuor d'uso di caccia. In questo senso non mai* Carniere.

CARNIERACCIA. [T.] *Pegg. di* CARNIERA, *nel senso del § 5. [illegible] bella gonnellona o indecente.*

CARNIERINA. [T.] *Dim. vezz. di* CARNIERA. *Segnatam. nel senso del § 5.*

CARNIERINO. *S. m. Dim. di* CARNIERE. *Cecch. St.* 61. (*M.*) Che par ch'egli abbia [illegible] carnierino. *Rim. Burl.* 3. 70. Che chi non ha alla mano un carniero [illegible] non possa al paragone stare.

CARNIERUCCIA. [G. M.] *S. f. Dim. dispr. di* CARNIERA.

CARNIFICINA *e* **CARNEFICINA.** *S. f. Da* CARNEFICE. *Aff. al lat. aureo* Carnificina. *Strazio o Tormento che uccide o fatto dal carnefice.* (*Fanf.*) *Segner. Pred.* 3. 7. (*C*) Ebbe per ventotto anni a provar ad una per una tutte le più dolorose carnificine di graffi, d'uncini.

2. [T.] *Segnatam. di più pers. Segner.* Fu costretto a vedere (padre infelice!), una spietata carnificina di [illegible] figliuoli.

[T.] Non fu guerra, ma carneficina.

3. *E detta dell'[illegible] uccidere animali.*

(*Tom.*) Co. Fu [illegible] carneficina d'agnelli.

4. (*Tom.*) Carnificina, *quella di certi chirurghi che straziano operando.*

† **CARNILE.** *Agg. com. Di carne. But.* (*C*) Qualunque cibo, cioè o carnile, o quaresimale.

CARNIVORO. *Agg. Aff. al lat.* Carnivorus, *ch'è in Plin. Che s'alimenta di carne. Salvin. Opp. Pesc.* 4. (*M.*) Qual [illegible] Carnivoro [illegible]. *E Annot.* [illegible] Carnivoro, mangiatore di crude carni.

Pros. Fior. p. 4. *v.* 3. 128. (*M.*) Son carnivori e voraci [illegible] pesce Tuberone. [T.] [illegible] gli animali erbivori dai carnivori. *Questo anche a modo di Sost.*

2. *Di pers. che sogliono o amano mangiare piuttosto carne che altre cose. Cocch. Vit. Pitt.* (*Mt.*) La nostra plebe (*fiorentina*) per la sua povertà è poco [illegible] carnivora.

CARNOCCIA. *S. f. Carne soda e fresca; e dicesi delle carni del nostro corpo. Non com. Fag. Com.* 5. 163. (*Gh.*) *Lis.* Vedo in queste grinze. . *Men.* Come grinze? [illegible] carnocce [illegible]

CARNONA. [T.] *S. f. Accr. fam. di* CARNE. *E per lo più di quella da mangiare, quasi dispr. Non è però* [illegible] *disgustosa o malsana ma grossa e dura[illegible].* [T.] Come fa egli a mangiare quella [illegible]?

CARNOSETTO. *Agg. Dim. di* CARNOSO. *Alquanto carnoso. Red. Oss. an.* 30. (*C*) Comincia con un canaletto [illegible] sottile carnosetto, biancastro, di grosse pareti e [illegible].

2. [illegible] *pers., tra vezz. e cel.* [illegible] carnosetto.

CARNOSITÀ, † **CARNOSITADE,** *e* † **CARNOSITATE.** *S. f. Pienezza di carne.* [illegible] (*C*) [illegible] si truova appressimare più a eabezza tra carnositade e magrezza, ma tuttavia un poco più vicina alla carnositade [illegible] magrezza. *Vasar. Vit. Pitt.* 3. *Proem.* (*Mt.*) Quelle grassezze e carnosità che non [illegible].

2. *Per Superfluità di carne. Plut. Adr. Op. mor.* 4. 81. (*M.*) [illegible] quando ha cal[illegible] carnosità [illegible].

3. [illegible] *Malattia che viene per lo più giù pel canale della verga che impedisce di passare all'orina.* [illegible]

4. (B. A.) *T. delle arti del disegno. Morbidezza, Pastosità. Vasar. Vit.* 1. 279. (*Gh.*) Con punte di pennello [illegible] tutta la figura, dandole quella carnosità che si vede nelle opere maravigliose della scultura. *E* 1. 256.

[Cont.] *Vas. Scult.* XIV. Non si dà mai al legno quella carnosità o morbidezza che al metallo e al marmo [illegible] che noi veggiamo o in stucchi o di cera o di terra.

CARNOSO. *Agg. Da* CARNE. *Pieno di carne. È in Plin.* — *Cr.* 1. 5. 3. (*C*) I quali se saranno umidi, saranno gli abitanti grossi e carnosi, e abbonderanno di molto grasso. *M. Aldobr.* Colui il quale ha il volto troppo pieno e troppo carnoso, è di piccolo savere, importuno, rincrescevole e bugiardo. *Fir. Dial. bell. donn.* 421. [illegible] quello e bello [illegible] è suo proprio [illegible] carnoso, che sospetto d'osso non apparisce. *Alam. Colt.* 2. 35. Sia squarciata la bocca... (*del cavallo*), Ben carnose le coscie, e stretto il ventre. [T.] *Red. Cons.* 1. 6. Questa è di [illegible] rubiconda [illegible] temperamento .. pienamente sanguigno; dotata di un abito di corpo carnoso, e che da' medici con vocabolo greco vien chiamato pletorico.

2. *Per simil. Dav. Colt.* 161. (*C*) Pomi... dolci, e carnosi, e alla bocca piacevoli.

3. (*Anat.*) [illegible] *medici alle parti che sono principalmente composte di carne.* (*Fanf.*) *Bart. Suon. Trem.* 299. (*M.*) Finalmente chi si porta [illegible] membrana del timpano carnosa, o grossa, o callosa, e dura, è sordo a nativitate. *E* 303. [illegible] muscoletto tendinoso nel cominciare, poi nel seguire carnoso. [T.] Sulla parte carnosa del corpo [illegible] e con quella parte ch'era [illegible] di Crasso.

4. (Med.) [T.] *Di carne malsana.* Escrescenza carnosa.

Ernia carnosa. *Tumore carnoso dello scroto.* (*Mt.*)

5. (Bot.) Carnose e Grasse *diconsi da' botanici quelle foglie che sono ripiene di polpa e di sugo, come quelle dell'aloe e sim.* (*Fanf.*)

6. (B. A.) *T. de' Pittori. Morbido, Pastoso. Vasar. Vit.* (*M.*) Veduto [illegible] i muscoli si facevano carnosi e dolci nei luoghi loro, e come nel girare delle vedute si facciano con grazia certi storcimenti.. [Val.] *Algar. Op.* 1. 206. Il Bagnacavallo, sulle cui opere appresero... a fare così morbidi e carnosi quei loro putti.

† **CARNOSSO.** *S. m. comp.* [M.F.] *Carne e osse. Lett. facet.* [illegible] 371. [illegible]

CARNOVALE. *S. m. Carnevale.* [T.] *Più com. Muta l'E in O, come* [illegible] Carnifex, Carnefex [illegible] *Buon.* [illegible] parea [illegible] da un carnovale all'altro. *Var.* 4. *Giun. Pitt.* Invitandovi a giuocare questo carnovale ogni dì, benchè [illegible] quaresima. *Bern. Orl.* 1. 10. 56. Chi ha veduto i putti il carnovale Fare a Firenze in una strada a' sassi.

2. [Val.] Far d'ogni tempo carnovale. *Esser sempre in baldoria. Fag. Rim.* 3. 21. Ho fatto una Bacchea d'ogni badia. Cioè fan d'ogni tempo carnovale.

CARNOVALEGGIARE. *V. n. ass.* [M. F.] *Spassarsi come per carnevale. Vannoss. Lett.* 1. 13. Spero che avremo lezione da carnovaleggiare un pezzo. = *Arct. Ro.* (*Mt.*) [illegible] e spesso quaresimeggia.

CARNOVALESCO. *Agg. Da* CARNOVALE. *Carne a lesse, per uso* [illegible] *Prof.* II. (*Mt.*) [illegible] bruttamente in carnovaleschi tripudi e pacchiamenti. [Val.] *Chiabr. Lett.* 22. Mi chiamino almeno a' loro conviti carnovaleschi.

CARNOVALINO *e* **CARNEVALINO.** *S. m. Dim. di* CARNOVALE, *ecc.* [M. F.] *Si dice nell'uso di un Seguito di giorni in cui ricorrono feste o divertimenti.* Le fiere sono un carnevalino per le donne. *Fag. Rim.* Un carnovalino S'e' non m'è parso in questi dì, ch'i' muoja.

CARNUME. *S. m.* (Zool.) *Specie di Zoofito del genere* [illegible] *nome del* [illegible] *mare.* (*Fanf.*) *Red. Oss. an.* 59. (*C*) In quegli altri zoofiti... che da' pescatori livornesi son chiamati [illegible] vengono appellati uova di mare. *E* 61. Piglia l'acqua, e poscia se venga maneggiato, la [illegible] quella maniera appunto che sogliono schizzarla i carnumi. [T.] *Red. Let.* 2. 333. [illegible] perchè schizzano certi acqua salata [illegible]

2. [illegible] *Escrescenza di carne. Vallisn.* 3. 300. *Berg.* (*Mt.*)

CARNUTA. *S. f. T. della Corte romana. Quella Cassa* [illegible] *Cardinali in conclave per loro desinare.* (*Fanf.*) *Buonarroti* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] (*Gh.*) E dopo visitata la carnuta (Chè così chiaman quella cassa dove la vivanda sta [illegible] quella ruota che si gira e muove. Si caccia tutto quanto fu provisto....

CARNUTO. *Agg. Da* CARNE. *Carnoso. Non morto, ma non com. In Solin.* Carnulentus. *Sen. Pist.* (*C*) E ciò debbono fare quelli che son carnuti. *E appresso:* Quegli che non [illegible] *M. Aldobr.* [illegible] *E altrove:* [illegible] nascelle rotonde e carnute, fia iracondioso con altrui.

CARO. [T.] *Agg. Desiderato per suoi pregi, e voluto conservare.* [illegible] *e il sentimento che ne segue, dall'affetto, dall'idea del prezzo, e questo dalla rarità o carestia. Ma gli* [illegible] *senso lat. di* Charitas *da* Carus [illegible] *non possono non essere stati distinti* [illegible] *che la prima di* Caro [illegible] *e che i Lat. solevano scrivere* Charus *sovente per* [illegible] Xaiρω *de' Gr. Altri notò il senscr.* Camra, *Libidinoso, la* [illegible] *ma forse il primo senso di* Camra *era più nobile e più aff. alla rad.; siccome da* [illegible] *venne Libido, di senso in orig. non meramente corporeo.*

Caro dicendo oggetto amato per pregi che pensiamo in esso, [illegible] *parte nel sentimento, più che in* Amato, Grato *e altri sim.* [illegible] *più o meno grandi, l'idea di* Caro *abbia gradazioni varie assai.*

Differisce però anche da Dolce, *che, quando pure non sia meram. corporeo, non sempre* [illegible] *Per possonsi congiungere, e prendono l'un dall'altro efficacia.* [T.] *D.* 2. 18. Ti prego, dolce padre caro. [illegible] *esprimere cogli Avv.:* Molto, Grandemente, Altamente, Sommamente. *Gli ant. It. avevano* Tracaro, *quasi* Oltrecaro.

Familiarm., per enfasi, e ripetuto. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 215. [illegible] caro, caro tanto più, Che [illegible] *prima che, ripetuto* [illegible] *congiungersi in frase a verbi.*

[T.] *Cic.* [illegible] Più caro della vita. — [illegible] caro degli occhi. [illegible] — *Cic.* M'è più caro che me medesimo.

2. *Potendo il pregio dell'oggetto caro essere sommo, la voce ha convenientemente uso relig.* [T.] *D.* 2. 11. Signor caro, dicono le anime purganti orando a Dio, per sè o per [illegible] *di gente semplice, per lo più di maraviglia o di tenerezza.* [illegible]

[T.] *D.* 2. 23. Tant'è a Dio più cara e più diletta La vedovella mia che [illegible] operar è più soletta. (Diletto, *esprimendo la elezione, aggiunge a* Caro.)

[T.] [illegible] *Orazio.* Cara progenie degli Dei, *Virg., ripetendo il carme annunziatore di Cristo.* — *Segner. Pred.* 2. [illegible] Non [illegible] insino alle sue sorelle medesime era già cadato in errore?

† Caro di Dio, *per* Caro a Dio ([Camp.] *Arr. Cicil.* 2. 6.) *non è pr., come tra' romani Essere il caro d'alcuno, perchè Dio non è accettator di persone.*

3. *Degli affetti domestici. Petr. son.* 14. (*C*) La famigliuola sbigottita Che vede il caro padre venir manco. [T.] *Virg.* Tutta in Ascanio è la cura del caro padre. (*Qui suona e* Amato *e* Amoroso: *e anco a noi si può fingere del gemino senso.*) *D.* 3. 15. (*Al trisavolo* [illegible]) *E* 16. Cara mia primizia. — *Virg.* (*Evandro al figliuolo*) Te, caro fanciullo. *E.* I cari nepoti. — *D.* 3. 24. Fratello. — *Virg.* I cari petti delle sorelle dolenti. (*Anche qui ha senso, in parte, di* Affettuoso.) — *Oraz.* Cari propinqui. — *D.* 3. 14. Per le mamme, Per li padri,

a per gli altri che fûr cari (in vita, ai Beati) — E 11. La sua donna più cara (la Povertà, sposa a Francesco). — Ov. O moglie, più cara a me di me stesso!

4. *D'altri affetti.* [T.] *D.* 2. 30. Quando di carne a spirto era salita, E bellezza e virtù cresciuta m'era, Fui io a lui men cara e men gradita. (*Beatrice a D.*) — Gradita *essendo meno, accresce il rimprovero.*

[T.] *Oraz.* Pe' cari amici e per la patria non timido di perire.

[T.] I cari amici *può esprimere grande affetto. Ma* Caro amico *può essere mera cerimonia, detta o scritta sopra pensiero. Com' suole in fronte alle lettere.*

[T.] *Può anche iron. o di cel.* Quel caro amico! — Mio caro amico; *un visitatore molesto, o un avversario che non si cura.* — *Prov. Tosc.* 131. Amici cari, [illegible] del pari. (*Può non avere mal senso, cioè del non chiedere, del non s'impicciare in negozi che facciano parere commercio l'affetto.*)

Car. En. 12. 1030. (*Man.*) E chi mi resta Di lui più fido e più caro compagno? *Bocc. g.* 1. *f.* 1. (C) Care compagne. [T.] *Car. Eneid. volg.* 1. 350. Da lor si parte (*Enea*) ed al suo caro Aceste, Quanto può, caramente li accomanda.

Dant. Inf. 15. (C) In la mente m'è fitta ... La cara buona immagine paterna Di voi. (*Dante al suo maestro.*) — *Virg.* Caro [illegible]. — Di sposo. — *D.* 1. 8. (*A Virg.*) O caro duca mio. E 3. 23. O Beatrice, dolce guida e cara.

[T.] *Cic.* Uomo caro al popolo romano. — *Oraz.* A quest'opera, a questo studio (*del bene*) avanziamoci e piccoli e grandi, se vogliam vivere cari alla patria, cari a noi stessi.

[T.] Uomo caro a tutti, *che si fa amare e stimare.*

[T.] Se io ti son caro, *è modo di pregare o di raccomandare, in nome dell'affetto e della stima che altri ci ha o deve avere.*

[T.] *Senofon.* Se ti è cara la patria, la pubblica stima, *e sim. E secondo il not. d'Orazio.* Se hai caro te stesso.

5. *Assol. ha speciale efficacia, dice pers. degna di stima e d'affetto in sè, non solo che l'abbia da noi.* [T.] *D.* 2. 14. Quell'anime care (*d'illustri cittadini di Romagna*).

[T.] Anima cara, *anche di vivo, in senso aff. a Preziosa per doti e amabili qualità.* — *Bocc. Nov.* 15. 7. (C) Una cara donna. (*Qui in senso di semplicem. Amabile.*) *Bocc. Introd.* 36. Riputiam i non men care che tutte l'altre? E 44. Non pure a noi, ma a molto più belle e più care che noi non siamo.

[T.] *Così* Cara persona, Caro uomo; *dice e i pregi intrinseci che lo fanno degno, e la bontà o grazia appariscente.* — Caro fanciullo, *piuttosto la grazia; ma sempre con l'idea di maggiore speranza.*

In questi signif. l'Agg. d'ordinario preponesi. Ma più assol. a modo d'escl. [T.] Tanto caro! *o anche* Gli è molto caro, Gli è caro (*dell'amabilità esteriore*).

[T.] Son buono e caro, È buono e caro; *Modo fam. a cui soggiungesi un ma che detrae alla premessa e alla lode.* V. BUONO.

6. *Sost.* [T.] *Di donna a uomo, e uomo a donna, dir amore. Quindi* Il suo caro. = *Petr. Tr. d'Am. cap.* 2. *terz.* 20. (*Gh.*) Così questa mia cara a morte venne.

[T.] *Jer.* Non c'è chi la consoli tra tutti i suoi cari (*ex omnibus caris ejus*). *Aus.* Nomina carorum. — Commemoro con mesto affetto le morti de' miei cari. — *S. Gio. Gris. Compunz.* 42. (*Gh.*) Dove sono sepolti i loro cari. E 41. *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 390. (*C.*) (*Non solo di parenti ma anche d'amici.*) *Tac. Dav. Perd. eloq.* 406. *Filic. Rim.* 179 (*Gh.*) De' miei cari Se ti offese lo sdegno.

Chiab. Vendem. canz. « O Cicognino ». (*Gh.*) O Cicognino, o caro Della bionda Talia.

7. *Altro uso assol. e come Sost.* [T.] Caro! *escl. di carezza, se non sia iron.*

[T.] Caro, *saluto breve, senza il nome ad altro.* [T.] *Da super. a infer. vi s'intende preminenza e può sonare oltraggioso.* Mio caro, *da come si dice, può suonare* [illegible] *impazienza.* Caro mio, *anzi più.* Caro il mio *può anco essere scherno e sprezzo.*

[T.] Caro voi, *modo di preghiera più o meno affettuosa, ma può, come tutte le parole d'affetto o di stima, torcersi al contrario.* Caro voi, [illegible], andate per i fatti vostri.

8. *Di parti della pers., intendendo lei stessa.* [T.] *Oraz.* Se rinfresca, e raccomandagli che si copra bene il caro capo. — *Ma* Caro capo, *ai Lat., e anche a noi,* Cara vita, Persona cara. Dio mi conservi quel caro capo.

[T.] *Petr. Canz.* Se gli occhi suoi ti fur... cari. — Il caro viso, *di donna diletta.*

[T.] *D.* 1. 23. Mi partii Dietro alle poste (*orme*) delle care piante (*di Virg. mia guida*).

[T.] Quelle care mani, *che scrissero a me consolazione, che s'affaticavano al bello ed al bene.*

[T.] Caro peso, *di chi porta bambino o altra pers. amata. Virg.* Caro oneri timet. — *Fig. Anco di nave direbbesi che porta un caro peso, in sim. senso.*

9. *Segni che, dimostrando come la pers. ci è cara, ci fanno a lei cari.* [T.] *D.* 2. 22. Ogni tuo dir, d'amor m'è caro cenno.

[T.] Care parole, *che muovono da affetto e lo muovono.* — Un caro addio.

[T.] Cara lettera. — *E Sost., rispondendo.* Ho la cara vostra.

[T.] *D.* 3. 9. Gli occhi di Beatrice ... di caro assenso A mio disio, certificato fermi (*mi fecero certo ch'ella assentiva*).

[T.] Cari modi. *Petr. son.* Gli atti onesti e cari.

[T.] Cara grazia. — *Ma iron.* Con quella cara grazia!, *denota sgarbatezza e goffaggine nel fare e nel dire.*

10. *Dei sentimenti nostri, in quanto son cari a noi.* [T.] *Tass. Ger.* Tra le care memorie ed onorate Mi sarai nelle gioje e negli affanni (*o donna*). — La cara memoria, *di pers.* — Donna di cara memoria (*segnatam. di morta*). — Memoria cara, *di fatti, anco di dolori degnamente patiti.*

[T.] *Quindi non pure* Care allegrezze, *ma* Cari affanni. *Non pur* Care speranze, *ma diremo che* Al geloso i suoi angosciosi sospetti pajono cari, e son cari alla donna, che ci legge una prova d'amore.

11. *Delle cose, in quanto concernono la pers.* [T.] *Petr. Canz.* Quel caro nome Che mi suona nel cuor sì dolcemente. — *Cic.* Caro nome, *anco di cosa.*

[Val.] *Fag. Pros.* 158. È così connaturale e così caro il vivere, che... procuriamo [illegible] di prolungarlo.

[T.] *D.* 2. 1. Libertà va cercando ch'è sì cara. *Domin. Gov. fam.* 175. Vende sua libertà, una delle più care cose possegga l'uomo nella presente vita. (*Qui vale insieme e Diletto e Prezioso, di che poi.*) — *Cic.* Di tutte le società, nessuna è più cara di quella che ha con la repubblica ciascuno di noi.

[T.] *D.* 3. 17. Se luogo m'è tolto più caro (*la mia patria*).

[T.] *Sall.* A pochi più cara la fede che la pecunia.

[T.] Le cose domestiche più care.

[T.] La novella m'è cara.

[T.] Caro dono. — *Virg.* Queste spoglie mi lasciò quell'infido, cari pegni di sè.

[T.] *Ma alle spoglie stesse della donna morta. Petr. Son.* Dolce mio caro e prezioso pegno. — E i figliuoli, cari pegni *dell'amore presente, e di quello che con essi e con le virtù crescerà.*

12. *Abbiam detto che l'idea di caro, portando il giudizio del pregio, accenna alle cose intell.* [T.] *D.* 2. 28. Nè credo che il mio dir ti sia men caro (*se si distende oltre a quel che ho promesso*). *Petr. son.* 252. S'io avessi pensato che sì care Fossin (*fossero*) le voci de' sospir miei 'n rima. [Cors.] *Dant. Purg.* 26.

[T.] *Orazio al suo libro:* Sarai caro a Roma, infin che tu non invecchi. — Caro libro, *che si ama per pregi che accostino a noi.*

[T.] Caro autore, scrittore, *non si direbbe di chi nell'ingegno non dimostra bontà.*

[T.] Caro artista, *di schiettezza amabile, di grazia affettuosa.*

[T.] Caro disegno, musica, lavoro d'arte. *D.* 2. 10. (*Di sculture rappresentanti umiltà in forme belle*) Mentr'io mi dilettava di guardare Le immagini di tante umilitadi, E per lo Fabbro loro (*artefice divino*) a veder care. *Bello colt.* [illegible]

Con la [illegible] *men com.* [T.] *Vas.* 8. 180. Farò noto quelle che più mi sono restate nella memoria, come più rare da essere intese.

13. *Non in altro modo* [illegible]*, e nell'ult. signif. e in altri. Tass. Ger.* 16. 9. (C) E quel che il bello e 'l caro accresce all'opre, L'arte, che tutto fa, nulla si scopre. [Val.] *Algar. Op.* 3. 138. Questi e altri simili tratti han pur del ghiotto e del caro.

II. 14. *Ora de' verbi a quali s'accoppia.*

Coll'Essere. Bocc. Nov. 10. 9. (C) Il vostro amor m'è caro. E *Pr.* 1.

A modo di neutr., sottint. di che. [T.] *D.* 2. 4. Facciangli onore ed esser può lor caro (*di rimeritarli il P., cantandone*). E 1. [illegible] E *Inf.* 32. (C) Vivo son io, e caro esser ti puote, ... se domandi fama, Ch'io metta il nome tuo tra l'altre note (*conti ai vivi di te, dannato*).

Coll'Inf. [Val.] *Pandolf. Gov. Fam. Leg.* 49. A me debb'essere più caro fare bene a' miei, che agli strani.

Col Di e l'Inf. [T.] *Vann. Cons.* 2. Deeti esser caro Di farti a tanto ben nuovo messaggio. — *Car. Lett. fam.* 2. 215. (*Gh.*) M'è stato gratissimo il conto che me n'ha reso della sua sanità. E perchè L'è caro di sapere, a rincontro, della mia. Le dico...

Modo di scongiuro o di minaccia. [T.] Se vi è caro il vivere, Se la vita mia, se la vostra vi è cara.

15. *Coll'Avere. Dice più espressam. l'affetto e l'amore all'oggetto, non in quanto desiderasi, ma in quanto possiedesi, conoscendone il pregio. Cavalc. Specch. cr.* [illegible] (C) [Cors.] *D.* 2. 23. Gli uomini di ceppi animali che Natura ha più cari. [Val.] *Segn. S. Apost.* 1. [Cors.] *D.* 2. 26. Dimmi, che è cagion perchè dimostri, Nel dire e nel guardar, d'avermi caro? *Bocc. Corbacc.* 192 (*Gh.*) Le indovine sono da loro visitate, chiamate, avute care, e in tutte le loro opportunità... sono abbondevolmente sovvenute.

Aver caro troppo se stesso. *Peccare d'eccesso amore di sè. Jac. Tod. p.* 19 *str.* 9. (*Gh.*) L'omo cupido ed avaro, L'omo ch'abbia il core amaro, L'om che s'abbia troppo caro, Non si cianci a far de' fatti. [T.] *Bern. Orl.* 1. 6. 2. Ed hai più il corpo che l'anima caro.

[T.] *Ma nel senso not. al* § 14. Se hai caro te stesso (*il tuo bene vero*).

Di cose. [T.] *D.* 1. 27. Le chiavi (*dell'autorità papale*) Che il mio antecessor non ebbe care. (*Dice Bonifazio di Celestino.*) — *Bocc. Fiam.* 3. 102. (*Gh.*) Caro figliuolo mio, non ischifare gli ammaestramenti di me vecchio; ma siccome le altre cose hai avuti cari e servatili, così fa che in questa maggiormente li abbi e osservi. *Din. Comp.* 1. 21. (C) Rispose li avea cari (*un presente di danari*): e molto li guardò, e non li volle.

Modo com. Bocc. Introd. 53. (C) Per quanto egli avrà cara la nostra grazia, vogliamo e comandiamo che...

Fam. sovente di cel. o d'iron. [T.] Chieggo un posto nella sua cara grazia.

Col Che. [M. F.] *Fag. Com.* Ho caro che approviate il mio pensiero.

Coll'Inf. [Val.] *Pandolf. Gov. Fam.* 88. Abbiate caro avermi... inteso e imparato.

16. Aver caro *una cosa, in senso aff. a Desiderarla, conoscendone o presentendone l'utilità o altro pregio. Bern. Orl. inn.* 41. 46. (*Gh.*) Mille once d'oro avrei caro un bastone Per gastigarlo.

17. Aver caro, *a modo di neutr. Locuz. che fa quasi tutt'un verbo, aff. a* Mi piace, *ma congiunge la riflessione al piacere, per che sentesi il pregio della cosa.* [M. F.] *Fag. Com.* Se io mi vo' pigliare, caro avrò. — *Dant. Par.* 8. (C) La (*gioja mia*) Grata m'è più; e anco questo ho caro, Che tu (*Beato*) la scerni [illegible]. *Bocc. Nov.* 36. 20. Figliuola mia, io avrei avuto molto più caro che tu avessi [illegible] tal marito, qual a te, secondo il parer mio, si conveniva. [Cor.] *Red. L. Mor.* 6. Avrei caro, che queste [illegible] possano appagare la curiosità del sereniss. sig. Principe. [illegible] (*Gh.*) Per paura che non si ritrovasse il furto, avrebbe avuto molto caro che noi fossimo morti.

Col Di e l'Inf. [Cors.] *Segr. fior. nov.* Cominciò a pigliar piacere degli onori e delle pompe del mondo, ed aver caro d'essere lodato in fra gli uomini. [T.] *Cecch. Comm.* 201. (*Gh.*) Il mio fratel non abbia Più caro d'esser sol che aver compagni? — *Segn. Stor.* 3. 5. (*Gh.*) [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 110. Queste medaglie le portava [illegible] per sicure in qualche stravagante accidente. [M. F.] Avrò caro di vederti. [T.] *Potrebbesi anco* Avrò caro vederti.

[T.] *Lomen. Facez.* 6. Vendete sì sciagurato cavallo, se non vi è caro di [illegible].

18. *Più chiaro riesce il neut. nell'apparente sconcordanza, che è però conforme alla logica. Lorenz. Espos. Simb. Apost.* [illegible] (*Gh.*) Molti anche più hanno caro li loro cani che li poveri loro fratelli.

19. *In senso sim.* Avere a caro, *che vale Stimare per cosa cara.* *Machiav. Op.* 5. 131. (*Gh.*) La nobiltà..., ancora che gli paresse che la sua gioventù fosse troppo feroce, nondimeno aveva a caro che, avendosi a trapassare il regno, lo trapassassero i suoi e non la plebe. *Cas. lett. Gualt.* 198. (*Man.*) [Val.] *Fortig. Ricciard.* 3. 75. Or belle Donne voi aveste a caro Saper chi eran [illegible] questi.

[Bianc.] *Nel Senese.* Aver di caro e di grazia, *Non parer vero, Ottenere appena o a fatica.* [T.] *In altri dial.* Aver da caro *vale* Avere. Tener caro. *Ma per di grazia, nel senso del sen. di caro, è fior. familiarm.* Aver di catti. — *Di caro è più nobile ed evidente. E dice, forse un po' meno che di grazia la difficoltà della cosa.*

† *In senso sim.* [T.] *Franc. Sacch. Nov.* 224. Quelli della bastia con le pietre e con le balestra dànno loro addosso; tanto che ebbono ben caro potersi ricogliere senza troppo impedimento.

20. Tener caro, *Avere stima e affetto, e dimostrarlo, e porre cura per conservare l'oggetto.* *Bocc. Nov.* 50. 20. (*C.*) E tienla cara, siccome si dee tener moglie. *Cas. Uf. com.* 122. Amare e tener graziosamente cari coloro, della cui grata familiarità sentiamo diletto.

Petr. Canz. 29. 5. (*Man.*) Oh come Tien caro altrui chi se tien così vile. (*pregio e nemici del nome ital., e questo* [illegible])

Anco di cose. [Lamb.] Amare [illegible] caro (*Sano, e nel pr. e nel fig.*)

[Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 37. 40. Gente, che 'l mal far tenean care.

21. Tenersi caro, *lat.* Sibi placere, *aff. al più com.* Tenersene. *Car. Lett.* 1. 6. (*Gh.*) Io ve ne ringrazio, e tengomi caro d'essere caro a voi.

In altro senso. *Bocc. Filoc.* 3. 243. (*Gh.*) Io mi terrei oltre misura caro per piacerle, che per niuna cosa desidererei tanto la vita lunga, quanto per lungamente poterla servire. (*Qui Aversi caro, e potrebbe significare, anche troppo.*)

22. *Di bestie.* [T.] *B. Berl.* 98. Utile più, più grato assai, più caro Che 'l mio muletto.... Chi mi l'ha tolto? — *Caro, che porta l'idea di pregio sentito, è più di Grato; gl'ingrati lo sanno, a' quali la memoria del benefizio è ben altro che cara.*

[T.] Cara bestia, *nel senso aff. al not. di pers. al § 8.*

[T.] Alla bestia il padrone è caro.

[T.] A certe bestie certi cibi son cari. — Alle api, i fiori.

[T.] *Ma d'animali non si direbbe comunem.* Avere Tenere; *sì degli uomini verso di quelli.*

23. *Fig.* [T.] *Sannaz. Arcad.* 48. I quali (*alberi*) dalle care viti amati, dimorano continuamente con quelle in graziosi abbracciamenti.

[Val.] *Alam. Colt.* 1. 25. Quei ch'han caro [illegible] che il rende il calor, come il granato.

[T.] Le [illegible] care ai fiori. — A certe piante è caro certo terreno, a certo terreno certe piante.

[T.] *Onde che non si direbbe* [illegible] *come non scompiacevole, direbbesi del terreno che ha care le piante, e le ama educandole, allora gli si dà un senso umano quasi più.*

[T.] Cari i venticelli alla primavera. Caro al sole, *un paese di clima benigno.*

24. [illegible] [T.] Caro Caro signore, *pronunziato a certo modo, e dice tutt'altro che carezza o rispetto.* — *Ironico.* [illegible] *Pan. Tosc.* Caro, tu ne puoi far delle girate. Non è questa moneta pe' tuoi denti.

[T.] Caro padrone! — od è un caro matto!

A modo d'escl. per denotare cosa eccedente o sconveniente in modo molesto. [T.] Caro quel desinare! — Caro quel sonetto!

25. [T.] *Che non si tronca neanche nel verso, troncavasi come Signor per Signore.* [illegible] *Petr. Son.* 3. [illegible] *Bern. Orl.* 1. 3. 11. (*Man.*) [Val.] *Machiav. Op. Comm.* 9. 4. [illegible] *Morg.* 18. 44. (*Man.*) Car signore. [illegible] *Lett.* 11. 21. [illegible] *Pol.* [illegible] *St.* 16. (*Man.*) [Val.] *Buonar. Pecor.* 7. *Pol.* 2. *St.* 20. *Col plur.* *Allobrane Albert. Canz. Corazz.* 312. Car' patrizi. — *Col femm.* *Mach. Comm.* 3. 6. Per quanto ho car la vita.

CARO. [T.] *Agg. Che vale o si stima gran prezzo. Contr. di A buon mercato, che in una voce i Tosc. dicono Vile, come i Lat.* — [illegible] (*Vian.*) Vo in mercato, domando quanto vale il pesce, mi dicono ch'è caro [illegible] ogni cosa cara.

Il senso [illegible] *dell'accomunarsi le idee di cosa rara, amata, stimata.* [T.] *Prov. Tosc.* 18. Le cose rare son le più care. — Cosa rara, cosa cara.

† *Per stimare di caro prezzo, il seg.* Aver caro, *in altro senso dal not. nell'art. preced.* [Val.] *Sacchett. Nov.* 7. Quello che avea l'insegna, dicea aver caro que' beneficio fiorini duemila.

Pallav. Vit. Aless. VII. l. 3. c. 8. (*Vian.*) [illegible] Non concorrendo la merce dove non è cara, benchè il concorso poi con la copia la renda vile. *Cecch. Comm.* 2. 33. *Adrian. Giamb. Stor.* 1. 5. [Cors.] *Prov. Salom.* 11. Chi nasconde il grano acciò che diventi più caro, maledetto sarà. E in *Plin.* = *Fortig. Terenz. Andr.* att. 4. sc. 5. (*Vian.*) L'annona è troppo cara. *Così anco il lat.* [F.] *Bern. Orl. inn.* 2. 9. Vendean le lor merce troppo care. = *Cecch. Com. med.* 1. 2. p. 28. (*Vian.*) L'altre cose [illegible] si vendano Tutte a contanti e care. [T.] La fanno cara (*vendono, tale o tal cosa*).

2. Caro prezzo, *modo avv., compie la locuz.* *Pallav. Vit. Aless. VII.* l. 3. c. 8. (*Vian.*) Mangiassero il loro frumento, e nol serbassero per [illegible] di venderlo a caro prezzo. — Caro prezzo, *in* [illegible]

[N. F.] *Di cosa costosa assai si dice* Che l'è cara un occhio. *Sard. Prov.* — *Fagiuol. Art. bal.* 2. 8. (*Vian.*) Ne mangio di rado, perchè l'è cara gli occhi. (*In questo modo, non com.*)

3. *Non solo delle cose da vendere, ma di qualunque contratto dov'entri prezzo.* [T.] Pigione cara, Stanza cara. — Lettera, Nolo.

[T.] Vitto caro, *e ancora più* Vivere; *comprende tutto l'occorrente alla vita.*

[T.] *Anco* Il danaro è caro, *se nelle sue permutazioni sia perdita a chi lo chiede.*

5. Persona cara, *la cui opera costa caro.* [T.] *Plaut.* Coquum carissimum. — Femmina cara (*che venda caro una mercanzia qualsiasi*), *può avere tutt'altro senso che* Cara donna.

(*Mor.*) Esser caro per le spese. *D'uno che, per dargli mangiare, ci voglia assai. Caro, in ragione di quel che e' dà per la spesa da farglisi.*

4. Annata cara, *anco non di tutta carestia, ma che la roba costi più cara del solito.* † *Cr.* 1. 13. 9. (*Mt.*) Le cose... che serbar si possono, venda nel caro tempo.

5. *In altro senso, per Prezioso.* [Camp.] *D. Purg.* 24. Tu ti rimani omai, chè 'l tempo è caro In questo regno (*del Purg.*) sì ch'io perdo troppo Venendo teco (*e allentando il mio corso, ch'è espiazione*).

6. *Ma per Prezioso, ha uso più gen. Sebbene Caro aggiunge all'idea di Prezioso, come dicono i seg.* [T.] *Tes. Br.* 1. 1. Le più care e le più preziose gioje. *Rob. Nap. Tr. Vir. Mor.* 52. Ragion superna e santa, Cara sopra ogni pietra preziosa, Dolce più d'altra cosa.

[T.] *D.* 3. 10. Gioje care e belle. *E* 20. *Bocc. Nov.* 28. 11. [Val.] *Novellin.* [illegible] 16. *Bocc. Nov.* 79. 11. (*C.*) Di cari vestimenti e di belle cose ornati. [Camp.] *Mil. M. Pol.* = *Bocc. Nov.* 15. 34. (*C.*) Caro anello. [Camp.] *Dant. Purg.* 9. Più cara è l'una (*la chiave d'oro*), ma l'altra (*quella d'argento*) Vuol troppa d'arte e d'ingegno avanti che disserri (*Simbolo del perdono che apre il cielo.*)

Fig. Di anima beata. [Camp.] *Dant. Par.* [illegible] Di questa luculenta e cara gioja Del nostro cielo. [T.] *E* 24. Questa cara gioja... la Fede.

[T.] Cara gioja, *di pers. è sovente iron., o di chi abbiamo in uggia, o d'un pezzo di buono.*

7. *Trasl. Di cosa che cost*[illegible] *fatica, danno, dolore o simile peggio.* *Albert.* 25. (*M.*) Cosa per [illegible] desiderata, cara è e comperata. [illegible] 73. [illegible] *D.* 3. 12. L'esercito di Cristo, che sì caro Costò a riarmar. — [illegible] 251. 25. (*Vian.*) [illegible]

[T.] [illegible] Non so com[illegible] così caro un rimorso. [Camp.] *D. Purg.* 12. Come Almeone a sua madre fe' caro Parer lo sventurato adornamento. (*Uccise la madre, che aveva per uno monile tradito il marito.*) [T.] *E.* 32. *Bocc. Nov.* 20. 12. (*Man.*) *Ar. Fur.* 2. 3. (*Mt.*) Scendi [illegible] del mio cavallo. [illegible] *D.* 3. 21. Ora conosce quanto caro costa Non seguir Cristo. — La pagherà cara!

8. † *Raro a vedersi, a sentirsi, o sim., e però desiderabile.* *Dant. Rim.* 17. (*Mt.*) Vi piaccia agli occhi miei non esser cara. *Fam.* Fare carestia di sè.

† *Franc. Barb.* 104. 17. (*Mt.*) Le membra tue di mostrar sarai caro.

[Camp.] *Bibb. Reg.* 1. 3. E la parola di Dio era cara in quel tempo, e non v'era visione manifesta. (*Preziosa, e Rara anco il Ebr.*)

† *Sacchetti Frese. Viagg.* 173. (*Mt.*) La terra è innanzi cara che no, e massimamente di legname.

9. [Val.] † *Allobrane Albert. Canz. Corazz.* 312. Car' Patrizi, *par che significhi non Amato, ma Avuti in pregio.*

CARO. [T.] S. m. *Atto nel senso di prezzo.* *Cat. Coll.* 2. 1. 29. (*Man.*) Pensa che il vile può essere caro, e il caro vile.

2. *Questo primo senso è passaggio all'altro più gen., di prezzo grave e segnatam. delle cose occorrenti alla vita, senso non com. nel ling. parl.* *G. V.* 50. 5. (*C.*) Nel presente anno fu grandissimo caro di tutte vittuaglie. *Cronichett.* 167. (*Mt.*)

E così Nov. Ant. 81. 1. *Car. Tac. Dav. Ann.* 2. 56. (*Man.*) Lamentandosi la plebe del troppo caro, pose al grano il pregio (*prezzo*). *E* 4. 83.

3. *Carestia.* *Nov. ant.* *Tes. Br.* 3. 2. (*C.*) Viene la fame e 'l caro in quella terra, e si dice la mancanza delle biade. [Camp.] *Somm.* 8. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 75. 45.

† *Tronco.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 75. 40. *E* 57. 75. [illegible]

4. *Per Scarsità di checchessia.* *Fav. Esop.* 50. (*M.*) Per lo tempo della vita attende l'uomo con vani [illegible] di sua forza, sostenendo caro dell'ornato vestire, e di ricchi cibi, per avere [illegible] ornato e dolce bene della pacifica libertà. [Camp.] *Mil. M. Pol.* Vestonsi di pelli di bestie, perchè hanno caro di panno.

5. † *Fig.* [Camp.] *Dant. Purg.* 22. Di questo cibo avrete caro. (*Avrete penuria, o anime de' golosi purganti.*)

† *Franc. Sacch. Rim.* 52. (*C.*) Nelle città, il superbo e l'avaro E lo 'nvidioso hanno ogni legge morta; Mal vi si dice, e di ben far v'è caro.

6. [Val.] [T.] Aver caro di risa (*Ant. Pucc. Centil.* 48. 8.) o di ridere (25. 51.), *Non aver punto cagione da rallegrarsi.*

7. Far caro di sè. *Di chi non si lascia vedere, nè che altri si giovi dell'opera sua.* *Lion. Coll. Tosc.* 260. *Comin.* 1754. (*M.*) A certi presontuosi, che fanno caro di sè, quantunque poco vagliano, si corre dietro.

CARO. S. m. (*Med.*) *Sonno morboso, durante il quale l'infermo è in uno stato di completa insensibilità, detto anche Caros. Dal gr.* [illegible] *Sonno pro*[illegible] [illegible] *Car*[illegible] *Aurel.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 224. Altri mal del cervello, che tolgono la forza di ragionare, distinti coi greci nomi di coma, di caro, di letargo.

CARO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Ombrellifere, e della Pentandria digin. nel sistema sessuale di Linneo. Due sono le specie più importanti di questo genere: il Caro carvi, detto volgarmente Carvi,* Comino tedesco, Comino dei prati (Carum carvi, *L.*), *ed il Caro* bulbocastano, *volgarmente* Bulbocastano, [illegible], Castagna di terra (Carum bulbocastanum, *Koch.*, Bunium bulbocastanum, *L.*). *I semi o per meglio dire i frutti della prima specie sono raccomandati per calmare i tumulti dei nervi, per rinforzare lo stomaco, e muovere il sudore e la secrezione delle orine. Gli abitanti del Nord hanno per costume di mescolarli alla pasta del pane e di metterli ancora dentro al formaggio e nelle acquavite. Il Bulbocastano si rende utile per la radice tuberosa, di forma tonda, grossa un po' più di una noce, e buona a mangiarsi.* = Caros è in *Plin.* in due sensi. *Ricett. fior.* del 1789. (*Fanf.*)

CARO. [T. *Avv.* *A caro prezzo, vale A prezzo grave in ragione del prezzo di prima o d'altrove o dell'intenzione o della possibilità.* *Sen. Ben. Varch.* 6. 37. (*Mt.*) Vendere caro, e comprare a buon mercato. [T.] [illegible] 24. Caro mi vendi [illegible] — *Col plur.* [illegible] che stimasse [illegible] Stimare caro cose da poco.

2. *Trasl.* *G. V.* 12. 29. 1. (*M.*) Caro costò a' Pazzi la guerra, e oltraggi fatti a quelli di Castelfranco. [T.] I piaceri de' grandi costano caro al povero, ma più caro a loro stessi.

[T.] Vender caro la vita. (*Morendo, uccidere o ferire o danneggiare nemici molti.*) — *Pass.* 242. (*M.*, Inganna la superbia l'uomo, in quanto ella fa lo sue cose preziose vendere vile, e l'altrui cose vili compera caro. [T.] Vende caro l'ombra del suo patrocinio.

CAROBA. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Lo stesso che* Caroba, Carruba, Carrubo, Carrubbio, *nomi volgari della Ceratonia siliqua. L.* — V. CARRUBBIO.

CAROGNA e † **CALOGNA.** S. f. *Cadavere dell'animale, allora che è morto e fetente.* (Fanf.) [T.] *Non dal gr.* [illegible] *Luogo puzzolente, quasi d'Inferno, ma da Caro, colla desin. com. di Onia, Undia, Ania. e sim.* — *Bocc. Nov.* 60. 9. (C) Non altrimenti che si gitta [illegible] alla carogna, là si cacci [illegible]. *G. V.* 101. 6. Per molta ordura e carogna di bestie morte, e per lo grande caldo v'apparirono diverse quantità di mosche e tafani. *E* 8. 55. 7. *Pass.* 277. Consideriamo se mai... si sentì sì fastidioso puzzo di carogna corrotta e tanto spiacevole. [Val.] *Sacchett. Battagl.* 2. 44. Ed è la terra piena di carogne.

[T.] *Prov. Tosc.* 66. Le mosche si posano sopra alle carogne. (*I dappoco sopra i caduti. Agli abbietti i guasti e i vanti abbietti.*) *E.* 324. Non [illegible] che non sia vicina la carogna. (*Cer[illegible] segni annunziano* [illegible] *e cose triste.*) *E.* 8. Dove son carogne son corvi. *Sim. nel Vang.*

2. † *È detto del corpo umano. Tes. Br.* 4. 47. (C) Egli risuscitò la carogna d'un uomo morto. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 8.

3. † *E trasl. M. V.* 3. 20. (M.) Essendo tratto di Francia all'odore della carogna dello sviato regno. *E cap.* 61.

4. *Per Carnaccia venduta alla beccheria.* [Val.] *Ar. Cassar.* 3. 4. Pasceri Di tal carogne, che schive [illegible]

5. *Per Bestia vile di trista razza, o inguidalescata, che altresì le diciamo* Rozze. *Bern. Orl.* 1. 4. 92. (Man.) E poi vòlto al caval dicea: Carogna Tu mi dovevi lasciare ammazzare.

6. *Per sim.* † *dicesi a tutte le cose che putono come fanno le bestie guidalescose e le morte.* [Val.] *Malm.* 5. 3. [illegible] Capo infernal, pigra carogna, Quel popolaccio ha aggiunto

7. [T.] *Di persona* [illegible] *malsana o sudicia. Anche col masch.* Quella carogna. Ma non è da ridere.

8. [T.] *In senso mor. Di chi ha nel animo difetti e* [illegible] *sozzi.* — *Bern. Catr.* 4. Che vuoi tu far di questa carogna? *Così corretto alla contadinesca.*) *Matteo Franchi e Luigi Pulci, Son.* (M.) Perchè al mondo se' stato una carogna.

[T.] *Uomo senza coraggio, senza dignità è una carogna.* (Sciaurati che mai non fur vivi.)

Chi è buono a nulla per pochezza più di volontà che di mente. [Val.] *Bertold.* 14. 1.

9. [T.] *Donna sguaiatamente proclive al male, e che dall'abuso della vita trae fomite di dissoluzione.* — *Menz. Sat.* 12. (C) [Val.] *Fortig. Ricciard.* 28. 45.

10. [T.] *Direbbesi quasi Agg.* Capitano carogna, Principe carogna, Liberatore carogna.

CAROGNÀCCIA. S. f. *Pegg. di* CAROGNA. *Segnatam. in dispregio di persona. Da non ridire. Buon. Fier.* 4. 2. 5.

CAROGNINA. S. f. *Dim. di* CAROGNA. *Detto di pers. di poco onore o di poca salute. Troppo volg.* L'è un po' [illegible] cotesta ragazza.

CAROGNUCCIA. [G.M.] S. f. *Dim. dispr. di* CAROGNA, *segnatam. di cavallo debole.*

CAROGNUOLA. S. f. *Dim. di* CAROGNA, *ma in senso grave di dispreg. volg. A pers.*

2. *Donna tristerella e da poco.* (Fanf.) *Morigl. nella Posilie*, t. 3. p. 609. (Gh.) Rozzetta significa Carognuola, Bricconcella, Tristerella.

3. *Usasi anco nel mascolino per Giovanetto tristo e da poco.* (Fanf.)

CAROLA. S. f. *Ballo tondo, che comunemente si soleva accompagnare col canto, e si faceva pigliandosi più persone per le mani, e formando con di tutti un circolo.* [T.] Gr. Χορός. Ebr. Carr, *Volgere, onde* Caracollo. — *Non è com. nel ling. parl.* — *Bocc. Introd.* 55. (C) Presa una carola, con lento passo [illegible] cominciarono. *E g.* 9. f. 6. Menando Emilia la carola, la seguente canzone da Pampinea [illegible] la cantò. *Dant. Par.* 25. A chi risposer tutte le carole. *But.* Carola è ballo tondo. E altresì Carole [illegible] cerchi [illegible].

2. *Per simil. in modo comico. Bocc. Nov.* 77. 44. (M.) Vedere le [illegible] far su per la neve una carola [illegible] ballare di denti.

3. *Per metonim. danzatrici. Le anime liete che tripudiavano nell'ottava sfera. Dant. Par.* 24. (C) Così quelle carole differente - Mente danzando

4. [Val.] **Menar la carola.** *Ballare in campo azzurro, Morire impiccato. Ant. Pucc. Guerr. Pis.* 6. 41. E l'aquila impiccata per la gola Dinanzi a tutti menò la carola.

5. [M.F.] **Carola,** *Ballata. Morg. Magg.* 27. 134. E sentirai cantar nostre carole.

CAROLANTE. *Part. pres. di* CAROLARE. *Che carola. Serd. Lett.* 861. (Man.) All'intorno si veggono trenta soldati con armi in mano, che par che scherzino, e Etiopi carolanti.

CAROLARE. N. ass. *Da* CAROLA. *Menar carole. Bocc. Introd.* 54. (C) Conciofossecosachè tutte le donne carolar sapessero. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 23. 55. Diede principio a carolar costei, E ricolmò d'invidia uomini e Dei. — *Chiabr. Rim.* (M.) E l'alma Aglaja co' piè d'avorio Carolerà.

2. *E fig. Bocc. Nov.* 77. 14. (Mt.)

[T.] *Nel ling. poet.* Nuvole che vanno carolando di vetta in vetta.

CAROLETTA. S. f. *Dim. di* CAROLA. *Bocc. g.* 1. f. 9. (C) Dopo alcun'altre carolette fatte, essendo già una particella della brieve notte passata. [Val.] *Ner. Sammin.* 8. 28. Forman quì dolci carolette, e pronte, Ninfe gentili a piè d'un colle vago... [Cors.] *Ciriff. Calv.* 1. 79. Con certe carolette accomodate, Un cerchio, un dolce, uno incendevol canto Fecion tutte le donne ammaestrate.

CAROLINA. S. f. [M.F.] *Specie di Giuoco che si fa nel biliardo, ma con cinque palle, e senza birilli nè pallino.*

CARONE. [T.] *Fam. di celia. Accr. di* CARO. *Segnatam. a pers.*

CARONTE. [T.] S. m. *Nome del nocchiero che con la sua barca favoleggiavasi passar le Ombre all'Inferno o all'Eliso. Rimane proverbiale nel popolo la barca di Caronte, il quale ai Gr. mod. è la Morte stessa. Ai Gr. ant. era Dio, a Dante, Demonio; e lo chiama Caron tre volte* (1. 3), *come in Fulgenzio* Charontis, *e nell'Ar.* (Cinq. cant. 1. 92.) Carone.

[T.] *Bern. Rim. burl.* 2. 254. L'esser io quasi di Caronte al rio Senza un quattrin.

[T.] Pare la barca di Caronte, *modo fam. di legno mal commesso. Virg.* Cymba... rimosa.

2. [T.] *Siccome in Apul.* Caronte *un Uomo di truce faccia, così in qualche dial. it.*

CAROSELLO. S. m. *Lo stesso che* Garosello. *Sorta di Festeggiamento a cavallo.* (Fanf.) [T.] Fr. Carrousel. *Ma pare aff. a* Caracollo. — *Bell. D. Anat.* p. 2. 50. (M.) Non par egli piuttosto un vero teatro da rappresentare spettacol. con la sua gran platea più da giostre da cavalieri, e da carriere di caroselli e di cocchi, che da un ristretto di galleria? [Cors.] *Tass. Dial.* 2. 31. E giuoco è quel de le canne e de' caroselli.

CAROSI. S. m. (Med.) *Lo stesso che* Caro. V.

CAROTA. S. f. (Bot.) *Genere di piante della Pentandria diginia, famiglia delle Ombrellifere, di cui una specie, la Carota comune, somministra un alimento sano e piacevole colle sue radici di color rosso, e cariche di principio dolce e zuccheroso, o giallo, che mangiansi cotte o in insalata. È indigena quasi di tutti i paesi dell'Europa. Diciamo Carota anche la sola radice di questa pianta.* (Siser, Daucus carota, Lin.) (Mt.) *E in Apic.* — *Dav. Colt.* 200. (C) D'agosto seminansi carote e pastinache. *Cecch. Corr.* 2. 2. [illegible] una carota dietro, E in man le [illegible] *Alam. Colt.* 5. 139. La purpurea carota, la vulgare Pastinaca servil, l'enula sacra.

Modo fam. [T.] *R. burl.* 205. Perchè la cosa mai non si ridice Com'ella sta, e chi leva e chi pone, E chi la vuol carota e chi radice.

2. *Per Trovato non vero, infinto. Dav. Colt.* 168. (C) E dicon l'uve bianche divenir nere, e i fichi altresì, e le pesche carote, e potrebbono anche bene esser carote. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Quivi barbassori [illegible] e scorazzando questa [illegible] E scaricar [illegible] *Cas. Lett. Gualt.* 281. (M.) Forse è stato [illegible] per dare buon tempo avrà scritto a S. S. una carota. [Tor.] *Lopr. R. pag.* 51. Roja, ch'avanza in ver quante [illegible], Quante mai disser favole, e carote, Stando al fuoco [illegible] e veccarelle

3. **Cacciare, Ficcare, Appiccare, Piantare, Vendere carote,** *vale Dare ad intendere altrui cose che non son vere.* [T.] *Forse dal poco valore di quella pianta.* — *Bern. Orl.* 2. 5. 21. [illegible] presente [illegible] *Morg.* 187. [illegible] *Malm.* 2. 70. Noi vi facevam morto, oh' giudicate Se la carota c'era stata ficca. *Matt. Franz. Rim. burl.* 3. 78. Chiama piantar carote il popolaccio Quel che diciam mostrar nero per bianco, Per districarsi da qualunque impaccio. *Cas. Lett. C. Gualt.* p. 180. (Gh.) [illegible] che si fa per quei signori cattolici [illegible] appiccando [illegible] [Tor.] *Dat. Lep.* 2. Fece egli riverenza al Duca, il quale essendo vago di piantare carote, pensò d'aver trovato terreno a proposito, ma gli avvenne il contrario. [Nar.] *Corsin. Torr.* 10. 56. Giove adirato il capo [illegible] Sio d'altri son con lusinghieri note A infinocchiarti, od a piantar carote.

4. **Entrar la carota ad uno.** *Fig. Passare nella mente di lui una cosa inventata a capriccio, un finto e falso racconto, una fandonia, e sim. Lasciarsi uno infinocchiare. Papin. Burch.* 69. (Gh.) Osservarono che effetto faceva questa lettera nell'animo di Bianco, e, veduto che la carota entrava,..., le accompagnarono con lettera,...

E all'opposto **Non entrare una carota ad alcuno** *significa Non si lasciar quegli portar via dalle altrui falsità, Non lasciarsi infinocchiare. Buonar. Fier.* a. 4. s. 4. p. 163. col. 2. (Gh.) *Cap.* Fandonia al certo. *Nast.* Questa Carota all'uom filosofo non entra.

5. **Vender le carote per raperonzoli.** *Locuz. proverb. equivalente presso a poco ad* Appiccar carote. *Car. Lett. med.* t. 1. lett. 33. (Gh.) Ed anco voi, M. Giuseppe, volete mostrare d'essere stato a Roma, vendendo carote per raperonzoli.

CAROTÀCCIA. S. f. *Pegg. di* CAROTA, *in signif. per lo più di Trovato non vero, e sim. Cecch. Esalt. Cr.* 5. 1. (C) Oh che belle carotacce Mi vorreste ficcar, pezzo di tristo!

CAROTAJO. S. m. *Da* CAROTA. *Colui che vende carote.* (C)

2. *Dicesi anche a Colui che ficca carote, cioè dà ad intendere falsità. Buon. Fier.* 4. 3. 7. [illegible] storia sarà questa? Dove arriverà egli il carotajo?

CAROTARE. N. ass. *Piantare, o Cacciar carote, Dar ad intendere cose non vere e strane. Non com.* — *Matt. Franz. Rim. burl.* 3. 83. (C) Da questo si deriva il carotare, Cioè piantar carote.

CARÒTICO. Agg. (Med.) *Epiteto che si dà a coloro che sono affetti dal caro, ed a sintomi ed affezioni che l'accompagnano.* (Mt.) V. CARO (Med.)

2. (Med.) *Dicesi di specie di Febbre del genere remittente, il cui parossismo ritorna ogni sera od ogni giorno, o di due giorni uno, accompagnata da emicrania crudele, da delirio seguito talvolta da convulsione, e che termina con un grande assopimento, che è il suo sintomo principale.* (Mt.)

3. (Anat.) *Dicesi di ciò che ha attinenza alle arterie carotidi.* (Mt.) *E in* Carotid. — V. CAROTIDI.

Canale carotico, *quello che dà il passo all'arteria carotide, ed ha qualche piccolo nervo.* (Mt.)

Fori carotici. *Sono gli Orifizi del canale o condotto di questo nome.* (Mt.)

Tronco carotico. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 292. Moto dell'arteria particolare, che passa vicino all'orecchia interno del tronco carotico.

CAROTIDI. Agg. e S. f. pl. (Anat.) [Pacch.] *Nome dato alle grandi Arterie principali che portano il sangue alla testa. Lat.* Carotides.

2. *E Agg. nel sing. Imperf. Anat.* 208. (M.) Di poi discende il tronco d'un paio di nervi, e si connette con l'ultimo paio, con l'arteria carotide, con la vena jugulare per la membrana, e [illegible] propaggini per traverso all'[illegible] arteria della laringe. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 8. O nella destra o nella sinistra parte laterale avanti al ramo dell'arteria carotide.

CAROTIERE. S. m. *Carotajo, nel signif. di chi ficca carote. Non com. Matt. Franz. Rim. burl.* 3. 83. (C) Da questo si deriva il carotare, Cioè piantar carote; e carotiere Un che sia nel piantarle singolare.

CAROTINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Sostanza particolare organica che si estrae dalla carota.*

CAROTINA. [T.] S. f. *Dim. quasi Vezz. di* CAROTA.

CAROTONA. [G.M.] S. f. *Accr. di* CAROTA.

CAROTONE. [G.M.] S. m. *Accr. di* CAROTA. *Più grande che* Carotona.

CAROTÙCCIA. [G.M.] S. f. *Dim. dispr. di* CAROTA. Un po' di carne cotta in umido con due carotucce.

CAROVANA e **CARAVANA.** S. f. [T.] *Compagnia di animali grossi; muli, cavalli da trasportare viaggiatori e robe. Arab.* Kiarvan, Kar, *Opera.* [illegible] *Ambasciate* [illegible] *Bocc. Nov.* 80. 9. (C) Per ciò che una gran carovana di some sopra muli e sopra cavalli passavano. [Val.] *Algar. Op.* 3. 40. Venuta fa a l'altro di di una parte delle masserizie portate dalla [illegible] carovana.

2. [T.] *La stessa Compagnia de' viaggiatori, mercanti o pellegrini.* Ricca carovana. — Carovana sorpresa da ladroni, svaligiata. *Cron. del tempo di Barbarossa.* [illegible] Saladini, quas vulgariter Caravennas vocant.

3. *Fig. Di gran quantità di pers. con bestie e cose, e anco senza, la qual passi, seguitandosi l'una l'altra per giungere a un luogo. Car. Lett.* 1. [illegible] Avemo fatto acquisto della bestia che [illegible], si è presa [illegible] notte, che seguitava alla coda la nostra carovana. *Machiav. Op.* 3. 128. (*Gh.*) E un dì alla Cava di Vellano furono rotte molte di queste loro fanterie, ed una gran carovana di farine e denari mandati per la gente. [T.] Andare in carovana. *Viaggiare in molti per difendersi, ajutarsi, baloccarsi.*

[T.] *Fam.* Che carovana! *Gran seguito di pers. e d'animali.* — Carovana lunga.

4. [Val.] **A carovane.** *Avv. In gran numero. Segner. Fam. Strad.* 137. Altri a carovane entrando, [illegible] le navi, con le messe [illegible] sommergevano.

5. [Mar., T.] *Accompagnamento di navi. In una Lett. di S. Luigi. = M. Bin. Rim. burl.* (*C*) Ma or che i vostri mar tutti son netti, E che ci vengon tante carovane.

Onde **Carovana** *ass. prendesi anche per Viaggio di mare. Sassett. Lett.* 178. (*Man.*) Fecesi .. un partito col Re di armare ogni anno cinque navi per la carovana d'India.

6. *Per simil. Quantità, Abbondanza.* † *Cant. Carn.* 84. (*C*) I nostri cardi son mordaci e vivi Da pelare [illegible] lana, Benchè de' volenosi e più cattivi Tra voi [illegible] carovana. *Borgh. Lett. Ma ant.* 18. (*Man.*) Nel [illegible] aveva detto ch' e' non bisognava più farne carovana.

7. **Far le carovane,** *dicono i cavalieri di S. Stefano, del Fare il servigio marittimo, al qual sono obbligati dalla loro religione.* (*C*)

8. **Aver fatta la sua carovana,** *fig., vale Aver preso pratica più o meno in checchè sia.* (*C*)

[G.M.] Far carovana, la carovana, un po' di carovana. — Bisogna fare un po' di carovana per impratichirsi in certi affari. — Fece un anno di carovana, e poi lo passarono a [illegible]

† **CAROVELLA.** *V.* CARAVELLA.

CAROVELLA. *S. f. Agg. e Sost. per sorta di Pera di buono odore. Dav. Colt.* 175. (*Mt.*) La marza carovella [illegible] fará [illegible] adello: [illegible] ancora ne luoghi caldi, prima vengano che l'altre carovelle, ma non bastano. *Lasc. Pins.* 2. 4. Pere carovelle, ed altre frutte.

Cariff. Calv. 3. 78. (*Mt.*) Queste non saran pere carovelle Che rare volte o mai pel porco cascano.

CAROVELLO. *S. m.* (Bot.) *Una delle varietà del Pero, il cui frutto dicesi* Pera carovella. (*Fanf.*) *V.* CA[illegible] *in questo signif.*

† **CARPACCO.** *S. m. Copertura del capo de' Greci. Red. Annot. Ditir.* (*C*) Zamberlucco è una lunga e larga veste di panno, con le maniche strette, la quale invece di bavero ha un cappuccio così largo, che può coprir la testa, anco quando vi è il turbante de' Turchi, o il carpacco de' Greci. *V.* CALPACCO.

† **CARPARE.** *V. a. Carpire. Tac. Dav. Ann.* 2. 35. (*C*) Plebe, grandi, giovani, vecchi carpano l'armi. *Alleg.* 231. Boschereccia Talia, Che sbracatasi tace ogni altra musa, Carpa la cornamusa, E fa bordone [illegible] mia.

2. [illegible] *per Afferrare, Far prigione. Salviat. Spin.* 2. [illegible] Io son rimasta nel gagno a disperarmi con esso voi. Almanco l'avesson el carpato.

3. † *N. ass. Per Andar carpone, cioè colle mani in terra. Dant. Purg.* 4. (*C*) Sì mi spronaron le parole sue, Ch'i' mi sforzai, carpando appresso a lui, Tanto che 'l cinghio sotto i piè mi fue. *But.* Carpando, cioè andando boccone.

CARPENTIERE. *S. m.* (Ar. Mes.) *Aff. a* Carpentarius *di [illegible] Legnajuolo che fabbrica i carri. Menzini* [illegible] *Gord.* [illegible] e [illegible], i quali [illegible] carri come ruote volgono. *M.* [illegible] 9. 38. Facendo [illegible] tre capi, uno [illegible], uno carpentiere [illegible] *Pr. in Nott. in Paren. Op.* 1. 208. [illegible] (*Gh.*) [illegible] *Fece* [illegible] legno [illegible] e carpentieri e fabbri [illegible] son noti. *Red. Lett.* 1. 7. Carpentiere vale *legnaiuolo*, e viene da *charpentier* de' Francesi, e dal *carpentarius* de' Latini, che significa generalmente legnajuolo.

2. [illegible] Carpentiere, *fr.* charpentier.

† **CARPENTO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Carpentum. *Sorta di Carro presso i Romani.* [Val.] *Del Ross. Sveton.* 196. Vi fusse ancora un carro chiamato Carpento in onore di quello. *Nard. T. Liv.* 5. 25. Fecero onore alle donne, ch'elle potessero andare e a' giuochi in su' carri, li quali allora si chiamavano *carpenti*.

2. † *Quanto può portare un carro in una volta, Carrata. Pallad. Settembr.* 1. (*M.*) Dice Columella, che nel giungere ne basta porre XXIV carpenti.

† **CARPERE.** *V. a. Aff. al lat.* Carpere, *Pettinare, Scardassare. Fr. Jac. T.* 2. 32. 14. (*C*) E 'l povero cavalier da sè si carpe il lino.

CARPETTA. *S. f.* [T.] *Veste da donna già usata in Venezia. Ma pare che venga dal coprire fino le mani: gr.* Καρπός. *O forse carretto da Carpo, per il commutarsi dell'O coll'A.*

CARPICCIO. *S. m. Menata e Manciata, e l'usiamo per Quantità; e s'intende sempre di busse.* (*Fanf.*) *Non com. oggidì. Da Carpere in senso d'atto che tende a offendere. Fir. As.* 257. (*C*) Se li mise addosso colle pugna, e senza fargli tanto male fe' la vista di dargliene un carpiccio de' cattivi. *E altrove:* Poscia che per una volta gliene ebbe dato un carpiccio de' buoni. *Ambr. Cof.* 5. 5. Dagnene Un buon carpiccio. *T.* Oi, oi, soccorretemi, Soccorretemi, gente, ch'e' m'ammazzano. *Car. Lett.* 1. 28. Comprese anche da' cenni che ci arebbe fatto piacere a darlene un buon carpiccio.

CARPINE e **CARPINO.** *S. m.* (Bot.) *Genere di piante della Monecia esandria, famiglia delle Amentacee, che fra le altre specie abbraccia un albero d'alto fusto, che mette ramuscelli fin dalle radici, e però serve a far delle spalliere* ([D. Pont.] *e dei viali coperti*) *ne' giardini. È indigeno ne' boschi montuosi della maggior parte dell'Europa, e fiorisce in primavera* (Carpinus betulus, *Lin.*). (*Mt.*) *Lat. aureo. Pallad. Nov.* 17. (*C*) Il càrpino utilissimo, il cipresso nobile, il pino non dura se non secco. *Arcad. Pros.* 3. (*Mt.*) Delle quali una, più che le altre presta, era poggiata sovra un càrpino.

2. (Costr.) [Con.] *Legno da costruzione. Cat. P. Arch.* II. 7. Il carpino, tenendo pochissima mistione di fuoco, e di terreno, ma assai di umore, e di aria, non è fragile, ma nerboso. *Biring. Pirot.* VII. 6. Il carpino... ed ogni altra sorte di certi legnami che sono porosi e leggeri, che per il volgo si chiamano dolci. *Bart. C. Arch. Alb.* 36. 33. Ne dispregiavano per far statue, o pitture, l'albero, il gattice, il salcione, il carpino.

CARPINELLA. *S. f.* (Bot.) *Albero simile al carpine, ma più bello ne' suoi frutti. Carpine nero.* (*Fanf.*) *Targ. Tozz. Ott. Ist. Botan.* 3. 313. (*Gh.*)

CARPINETO. [T.] *S. m. Luogo piantato di carpini. Quindi nome di paese nel Ven., come Moleto,* e sim.

CARPIO. *S. m.* (Cyprinus, *Linn.*) *Pesce del lago di Garda di molta stima.* (*Fanf.*)

† **CARPIONARE.** *V. a. Cucinare alcun pesce nel modo che si cucina più comunemente il carpione.* (*Fanf.*) *Lor. Panc. Cical.* (*Mt.*) Siccome la trota si trota, il carpione si carpiona.

CARPIONATO. [Cont.] *Agg. e Part. pass. Da* CARPIONARE. *Cit. Tipocosm.* 506. Pesci carpionati; anguille rivestite, carne, o pesce in sale, o in mortella.

CARPIONE. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Specie di pesce d'acqua dolce assai comune. Dall'avere la scaglia argentina e picchiettata di rosso si disse favolosamente che si pascesse d'oro e d'argento* (Cyprinus carpio, *Lin.*). [T.] *Gr.* Κυπρῖνος. *Vuolsi denominato dall'isola di Cipro per la grande fecondità. Altri da la* [illegible] *che è in Cassiod. = Dittam.* 3. 3. (*C*) [illegible] Peschiera, e 'l suo bel laco e i rivi, Che sopr'ogni altro [illegible] il carpione [illegible] *Bern. Rim.* 1. [illegible] ha un lago che mena carpioni. *E Orl.* 1. 25. 12. Che l'oro in acqua due pesci nutrica, Hanno questa natura e condizione, Temol si chiama l'un, l'altro carpione. *E Lett.* 57. (*M.*) Si doveriano vergognare, quando mai non avessero fatto altro peccato, ad avervi fatto mangiare i carpioni e le trote.

CARPIRE. *V. a. Pigliar con violenza e improvvisamente, Chiappare, Acchiappare. Lat. aureo. Dant. Par.* 9. (*C*) Tal signoreggia, e va colla testa alta, Che già per lui carpir si fa la ragna. (*Qui allegor.*) *Lat. M.*

2. [T.] *Trasl. Appropriarsi con più o men frode cosa altrui.*

3. [Cors.] *Vale anche Togliere nascostamente. Fir. Luc.* 1. 2. Io gli ho carpito su questa vesta, senza ch'ella se ne sia accorta.

4. [T.] *Ottenere da altri atto, parola e scritto, a fine non buono, parte ingannando e parte facendo forza all'altrui volere.* Carpire un legato, un voto, un onore.

[T.] Carpirsi fama non meritata.

5. *Per* [illegible] *Casigl. Corteg.* 1. 42. (*Gh.*) Come la pecorina ne' verdi prati va carpendo i fior, così... *Bentiv. Tebaid.* 5. 67. Ha una man sotto il capo, e l'altra, stesa Sul prato, carpe leggermente l'erba.

6. *Fig. in senso sim. Fasc. Sibill.* 2. 2. (*C*) [illegible] trovato [illegible] *Mose* [illegible] carpito [illegible] maggior [illegible], il maggior ribaldo [illegible] al mondo [illegible] *Sal. at. Granch.* 3. 8. E [illegible] ha carpito il povero Fortunio, ed ora l'ha lasciato chiuso in quella stanza.

7. † *Per Cogliere, Soprapprendere. Lasc. Rim.* (*C*) Come colui che è carpito in sul furto. *E Gelos.* 3. (*M.*) Oh, oh, vedi vo', passa qua, chè se Lazzero ci carpisse qui, guai a noi!

8. † *Consumare. Declam. Quintil. P.* (*C*) La fame le dure membra consuma; le interiora carpisce.

9. *Fig. nel senso preced.* [Val.] *T. L.* [illegible] *Dec.* [illegible] 27. A' capitani de' Sanniti..., parve che di die in die fossero carpiti per questi danni...

10. † *Per Ingannare. Tac. Dav. Ann.* 2. 50. (*C*) [illegible] (*altresì*) colle astuzie Rescuporide [illegible]

11. † **Carpire uno in buono** *vale* [illegible] *Essere o [illegible] in un momento che sia allegro, di buon umore,* [illegible] (*Man.*) [illegible] carpito [illegible]

12. † **Carpirla** *e* **Non carpirla** *vale Far bene o male i suoi conti nell'impresa o in un negozio. Sassett. Lett.* 311. (*Man.*) E [illegible] quello che voi mi dite, che io non la carpii a venire in India.

13. [Agr.] † **Carpire il terreno con le radici.** *Appigliarsi al terreno, Barbicare nel terreno. Paolet. Op. Agr.* 1. 251. (*Gh.*) La lupinella, finchè non ha ben carpito il terreno co' le radici, nel primo anno specialmente pochissimo si alza da terra.

CARPITA. [Lamb.] *S. f. Cesto di steli della medesima pianta: come a dire che si possa raccogliere* (carpere) *insieme.* Carpita di grano.

† **CARPITA.** *S. f. Panno con pelo lungo, e propriamente Coperta da letto* [illegible] *detta dal lat.* Carpere, *quasi perchè sembra scardassata.* [T.] Carpia *nelle Gl. lat. gr. Le Fila da applicare alle ferite. Fr.* Charpie, *appunto da Carpere. I Ven. in altro senso* Scarpia, *anch'essa per le ferite.* [Val.] *Belcar. Prat. Spirit. cap.* 51. Un vestimento di carpita ed un vasello di legno ed un libro. — *Bern. Rim.* 1. 3. (*C*) Mi vien veduta a traverso a un desco Una carpita di lana di porco.

† **CARPITACCIA.** *S. f. Pegg. di* CARPITA. *Lasc. Cen. Vol.* 3. *pag.* 55. (*M.*) E veggendolo con quella carpitaccia addosso ed in camicia, si maravigliò.

† **CARPITELLA.** *S. f. Dim. di* CARPITA. *Lib. cur. malatt.* (*C*) Non tengo addosso se non una leggier carpitella.

2. [T.] *Potrebb'essere inteso come Dim. del vivo* Carpita, *di pianta.*

CARPITO. *Part. pass. e Agg. Da* CARPIRE. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. (*C*) Tu, carpiti i calzoni, Credendoli il giubbon, messevi dentro Le braccia, avesti a dire. Or dov'è il busto? (*In questo senso non com.*)

2. [T.] Testamento, Decreto, Voto, Sottoscrizione carpita.

3. † *Sorpreso, Colto all'improvviso. Lasc. Madrigaless.* 3. (*Gh.*) Come colui ch'è carpito insù 'l furto.

CARPITORE. [T.] *S. m. In senso spec., altro da quello che a* Carptor *dànno Gioven. e un più ant. Lat.* [T.] Carpitore di testamenti, di suffragi politici, di lodi letterarie, di lettere autografe.

CARPO. *S. m. Dal gr.* Καρπός, *Polso.* (Anat.) *Parte del membro toracico ch'è intermedio tra l'antibraccio e la mano, e che si chiama volgarmente* Pugno. *È in Cels.* [illegible] *Voc. Diz.* (*Mt.*) Il carpo [illegible] di otto piccole ossa. *Sassin. Anat.* [illegible] [illegible] carpo [illegible] *Imperf. Anat.* 171. (*M.*) Nella parte [illegible] articola [illegible] carpo [illegible] per mezzo di una cartilagine [illegible] onde nasce un legamento che ferma l'osso del gomito da quella parte con l'articolo del Carpo. E 175. Il Carpo ha otto ossi distinti, ineguali fra loro, e differenti di figura e di grandezza. [Cor.] Mont. Iliad. 5. 793. Egli assalse e ferì prima Cipregna Al carpo della mano. E. 18. 827. V'erano garzoncelli e verginelle Di bellissimo corpo, che saltando Tenéansi al carpo delle palme avvinti.

CARPOBALSAMO. S. m. *Dal gr.* Καρπός, *Frutto, e* Βάλσαμον, *Balsamo.* (Bot.) *Sorta di balsamo che si ricava dalle frutta dell'alberetto detto Amyris opobalsamum, indigeno dell'Arabia, della Ottandria monoginia, famiglia delle Terebintacee. Dicesi anche* Balsamo [illegible] della Mecca, *e quello che si ricava dai rami sottili di detta pianta si chiama* Silobalsamo. [illegible] (Mt.) *Lat. aureo.*

M. Aldobr. (C) Mastice dram. 3, pennit once 2, spigo, cardamone, carpobalsamo.

CARPONE e CARPONI. *Avv. Carpando, cioè Camminando o Stando, ecc., per terra colle mani a guisa d'animal quadrupede.* [T.] Bemb. Pros. 3. Carpone, che è l'andare coi piedi e colle mani, siccome soglion fare i bambini che ancora non si reggono. [illegible] quasi andar la terra carpendo, cioè prendendo. (D. 2. 4. Carpare.)

Bocc. Nov. 50. 17. (C) Perrocchè carpone gli conveniva stare. E nov. 79. 41. E andando carpone, infin presso le donne di Ripole [illegible]. Dant. Inf. 25. E disse all'altro: Io vo' che Buoso corra, Com'ho fatt'io, carpon per questo calle. E 29. Qual sovra 'l ventre, qual sovra le spalle L'un dell'altro giacea, e qual carpone Si trasmutava per lo tristo calle. Petr. Canz. 44. 6. Ed or carpone, or con tremante passo, Legno, acqua, terra o sasso Verde facea, chiara, soave. Dav. Camp. 1. 9. I pedoni degli Arrenai si mettéano carpone sotto i ventri de' cavalli, colle coltella a mano.

Vit. S. Greg. 3. 25. (M.) Una giovane paralitica, andando quasi carpone, strascinandosi per chiesa. Segner. Conf. Instr. cap. 12. [illegible] tovi con le mani in terra carponi, [illegible] il basto [illegible] vostra cavalla. Benv. Oref. 1. 5. 82. (C) Poi vede che l'umana creatura Prima con quattro piè camminar [illegible] E poi con [illegible] quando non va carpone. (Val.) Bart. Simb. 203. La strettezza [illegible] era tanta, che il costringea a starsi sempre carpone. Forteg. Ricciard. 20. 121. I due [illegible] dalla vasta chierca Entrar carponi dentro della cella.

2. Fig. (Val.) Rucell. Ap. 323. [illegible] serpillo Che con mille radici attorte e crespe, Sen va carpon vestendo il terren d'erba.

3. Dicesi anche Carpon carponi. Lasc. cen. 1. nov. 8. (M.) Il misero ser Agostino carpon carponi doloroso e tremante, tanto adoperò [illegible] alla strada. Buon. Fier. 3. 5. 5. Com'un cane si trafugò fuor fuor carpon carponi.

CARRADORE. S. m. *Da* CARRO. *Maestro di far carri.* Liv. Dec. 1. (C) A questa [illegible] aggiunsi due centurie di carradori e [illegible] di maestri, che senza arme servissero in tempo di guerra.

[Cont.] Lupic. Arch. mil. 82. Per le quali occorrenze [illegible] d'avere appresso di sè carradori, maestri di legname, i quali possino eseguire quanto da lui sarà ordinato.

2. † *Per Conduttore del carro.* Fir. As. 12. (C) Frattanto [illegible] carradore [illegible] giovane Palemone. Bocc. Lucch. 3. 4. Come quelli che ne guidare i carri e nel maneggiarli, si vede che fanno i carradori. [Camp.] Pist. S. Gir. 91. Son lo spirito di Dio, a modo d'un carradore, era portato sopra l'acque. E Dial. 4. Siccome quelli che si fanno temperare [illegible] carri, son vedute fare i carradori [illegible] (Camp.) Ant. Pucc. Centil. 10. 87. Un [illegible] E 10. 88. E così il carradore e suo procaccio Eran francati da ogni [illegible].

3. E fig. Fap. F. V. 42. (C) Per [illegible] via ha discrezione e ragione, che son li carradori delle virtù. Bus. [illegible] S. Ap. 301. [illegible] al [illegible] [illegible], che il carro al [illegible] del carradore [illegible].

† **CARRAGO.** S. m. Ar. mil. ant. [Camp.] Faz. [illegible] Carrago si [illegible] il carro, detto anche Capo de' carri, o conduttore de' carri.

CARRAJA. S. f. *Strada.* Dall'agg. *derivato da* Carro. Salv. Avvert. 2. 2. 12. [illegible] Carraja [illegible], che tutte [illegible] usate nella Toscana, [illegible] [illegible] [illegible] regola di sentimento dovrebbono aver l'articolo. E cotal privilegio, trattone solo *Via* e *Con*, ritengono con tutte e sei le preposizioni di, a, da, per, e in. *Contrada de' Borgognoni, di, a, da, per e in Carraja di San Vito, di, a, da, per e in Riva Catalana;* e fuor di ciò [illegible] eziandio dopo il *Tra* e altre preposizioni, farebbero il somigliante.

[G. M.] Il ponte alla Carraja.

CARRAJO. S. m. [Garg.] *Chi fa i carri.*

CARRARA. S. f. [T.] *Parola toscana. Specie di Coronopus repens. Vedi Andrea Cesalpino De Plantis* [illegible]

† **CARRARECCIA.** S. f. [Cont.] *Carreggiata, nel signif. del § 1.* Cit. Tipocosm. 114. La carrareccia [illegible] fanno le ruote per terra, sì come a piedi traversate le orme.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] † *Distanza trasversale tra ruota e ruota. Lo stesso che* Carreggiata, *nel signif. del § 6.* Biring. Pirot. VII. 9. Tutte queste lunghezze congiunte insieme si deve avvertire che non eccedano alla larghezza d'una carrareccia comune.

† **CARRARECCIO.** Agg. [Cont.] *Che appartiene a carro, Che può portarsi sopra il carro.* Band. Lucch. 285. Neuno portatore, vetturale, carratore, ardisca nè presuma portare, vetturaleggiare nè carreggiare con barili, nè con botte carrareccia, se in prima non è [illegible] col detto nuovo suggello.

† **CARRARIO.** S. m. [Cont.] *Lo stesso che* Carradore *nel signif. del § 1.* Cit. Tipocosm. 114. Il carraro, e l'arte sua, e i carri, e le parti e maniere di carri.

CARRATA. S. f. *Da* CARRO. *Quanto sta, e può portarsi in un carro.* Cr. 2. 13. 23. (C) Ancora scrive Columella, che a un jugero bastano ventiquattro carrate di letame, ma nel piano ne bastano diciotto. Franc. Sacch. Rim. Quattro per due carrate tutte quante. [Val.] Varch. Stor. 2. 58. [illegible] la fiorita fanno una carrata di dumila libbre. [Tor.] Targ. Viagg. 2. 363. Carrate di pino.

[Cont.] Stat. Legn. 27. Carrata di legname qual si sia, o d'asse e bordoni o trave.

2. [Cont.] *Peso di quella quantità che può portarsi in una volta nei carri ordinarj.* Bart. C. Arch. Alb. 39. 48. Grandissimi pezzi di congelate e [illegible] pietre di tanta grandezza, che qual si è [illegible] pesa parecchi carrate.

3. A carrate. Posto avverb. *vale A tanto per volta quanto può portarsi in un carro.* (Man.)

E fig. *In gran quantità.* Sassett. Lett. 123. (Man.) Una certa sorte di paternostri rossi, [illegible] dall'India a carrate. Fag. Rim. 5. 51. (Gh.) Cave son anche qui poco lontano, Ma son cave di pietre [illegible] a carrate [illegible]. (Val.) Borghin. [illegible] 3. 236. [illegible] fare il pagamento a sacca, ed eziandio a carrate.

[T.] Frasi a carrate.

[T.] Prov. Tosc. 287. Il male viene a carrate, e va via a once.

4. [Camp.] † Carrata *per Carro ricorre nel Volgarizzamento della Bibbia.* [illegible] la voce [illegible] siccome voce di molte carrate di cavalli correnti in [illegible] con corrono.

† **CARRATELLO.** S. m. *Specie di bottaccio lungo e stretto, Caratello.* (Fanf.) Dav. Colt. Tosc. 161. (C) Al vino di [illegible] dare odore e sapore di moscadello, mettendo fiori di sambuco, seccati al rezzo, per ogni carratello un pugnello. Lor. Med. Beon. Il suo naso [illegible] fiaschi, carratelli e botte. (Sempre [illegible] Caratello e questo che verrebbe da questa lezione, come chi dicesse [illegible] da trasportarsi con carro.)

† **CARRATO.** Agg. [Cont.] *Fatto a modo di carro.* Bar. [illegible] 13. Travicelli [illegible], [illegible] fatta a modo di carro con quelli traversi [illegible] chiamati.

CARREGA. S. f. (M. F.) *Voce dell'uso, che vale una Sedia, un Seggiolone antico.* [T.] *Nel Ven.* Seggiola in gen.; *corr. da* Cattedra, *che nel verso diventava* Cathédra; *e anche, fuori del verso, si sarà [illegible] uguale a una breve.*

2. † E *per sorta di Carro.* Barb. Reg. 321. Al Francesco volgiti alla donna, Che vedi qua venir sulla carrega.

3. [M. F.] *Anche d'una Carrozza o sim. passata di moda* [illegible] carrega.

CARREGGIABILE. Agg. com. *Di strada da potersi [illegible]; Parebbe essere carreggiabile e non carrozzabile.*

Targ. Tozz. G. Viagg. 5. 317. (Gh.) Strade o [illegible] non più carreggiabili. E [illegible] Strada [illegible]. Pio 39. Non mancarono [illegible] ingegnosi che s'immaginassero possibile e convenevole a farsi un'apertura e passaggio piano e carreggiabile per le viscere del monte.

† **CARREGGIAJO.** S. m. (M. F.) *Colui che fa i carri.* Ordinam. [illegible] 1. 305. L'arte de' carreggiai e lavoratori e scudai.

CARREGGIANTE. [T.] *Part. pres. di* CARREGGIARE. *Può cadere segnatam. nel verso.* [T.] Belott. Europ. Nettuno con cerulei Cavalli carreggiante La ampia del mar [illegible].

CARREGGIARE. V. a. *Trasportar robe col carro.* Segner. Pred. 26. 3. (M.) Chi di loro (gli Ebrei in Egitto) era disperso a carreggiar paglie, chi a troncar selve, chi a carreggiar sabbione, chi... Car. Daf. Cloe. 2. p. 43. (Gh.) Far fiaccole per carreggiare il mosto di notte. [Tor.] Capor. Il 137. Ordinando anche a pena della vita Che ogni donna ad un segno il suo andare Vi carreggiasse pien d'acqua bollita. (Parla del Cassetto di Perugia, e quel vi sta per sulle mura.)

2. *Carreggiare una strada, o sim., vale Guidarvi il carro. Passarvi col carro.* Dant. Purg. 4. (C) Sì ch'amendue hanno un solo orizzon, E diversi emisferi, ond'è la strada Che mal non seppe carreggiar Feton. But. Purg. 4. Non seppe carreggiare, cioè mal seppe guidare per sè. Buon. Fier. 3. 4. 9. E gli scam di Fetonte Che sì mal carreggiò gli alti sentieri.

3. Ass. *neut.* Malm. 1. 76. (C) Così carreggia, e giunto a Malmantile All'aprir della porta in mattina, [illegible] ed in barile A regalar ne manda alla Regina. Buon. Fier. 2. 3. 4. Chi porta, chi carreggia, chi strascina, Chi carica, chi scarica, chi posa. ([T.] *Questo potrebb'essere att. con ell.*) [Val.] Chiabr. Poem. Sicil. Non lontan fiammeggia Chi sulle rote carreggiò primiero.

[Cont.] Band. Lucch. 185. Neuno portatore nè carratore nè vetturale ardisca nè presuma portare, carreggiare nè vettoreggiare con alcuna botte carrareccia nè con alcuno barile se prima non è suggellata del detto nuovo suggello.

Min. Malm. (Mt.) Carreggiare, venendo da Carro, dovrebbe intendersi solamente per Camminare col carro, o Traghettar robe col carro; ma ci serve per [illegible] per intendere ogni sorta d'andare e camminare a piede o a cavallo, conducendo o non conducendo roba.

CARREGGIATA. S. m. *Da* CARRO. *Strada battuta e frequentata dai carri, o sim., Pesta.* [illegible]

2. Andare per la carreggiata. Fig. *vale Seguire le vecchie costumanze. Andar per la pesta. Non uscir della battuta.* Targ. Tozz. G. Viagg. 5. 82. (Gh.) Ogni paese ha le sue usanze, e i contadini per tutto vanno per la carreggiata.

3. [T.] Uscire di carreggiata, *di proposito nel dire, dal buon giudizio e dalla retta ragione nel pensare, dalla via del dovere operando.*

Petr. Uom. ill. (C) Spesse volte il giudicio de' grandi uomini esce della carreggiata [illegible]. [Val.] Bart. Simb. 2. 6. [illegible] vaghi di novità, [illegible] di novità, escon della carreggiata.

4. Rimettere in carreggiata una persona. Fig. *vale Rimetterla nel buon sentiero.* Nelli. [illegible] 4. Com. 4. 16. (Gh.) Come fare a rimettere adesso in carreggiata costei che n'è affatto fuori?

[G. M.] Rimettersi in carreggiata *vale anco Ritornare al filo del discorso.* [illegible] una digressione di mezz'ora si rimise in carreggiata.

5. *Larghezza delle carrozze, Sterze ed altre legna.* Tariff. Tosc. (Mt.) Carreggiata e [illegible].

6. *Per Larghezza d'una carrozza, di un carro, e sim., tra ruota e ruota.* Carrozza larga o stretta di carreggiata. — La carreggiata di un legno può [illegible] dalla rotaja. (Mt.)

CARREGGIATORE. Verb. m. *di* CARREGGIARE. *Colui che guida il carro.* [illegible] Buon. Fier. 4. 4. 15. (C) Parton somieri, parton pescatori, Parton carreggiatori.

CARREGGIO. S. m. *Moltitudine di carri.* G. V. 8. 58. 4. (C) Furono più di ottantamila uomini a piede, con tanto carreggio che portava loro arnesi, che copriva tutto il paese. E num. 5. Quale di carreggio [illegible] che conducea la vivanda a l'oste, per la [illegible] a cammino ne [illegible] E 8. 78. 2. [illegible] tanto carreggio [illegible] carri [illegible] intorno intorno tutta loro oste. [Val.] Ant. Pucc. Centil. 59. 83. Allato sopravvennesi gran [illegible] non poteva il carreggio [illegible] 2. 67. Il carreggio e [illegible] per su e giù questa strada vi sono dì e notte in cerca.

2 *Trasporto sui carri.* [Tor.] *Vent. Tead.* 7. 740. Si sparsero, chi con [illegible] altri al carreggio De' cadaveri [illegible] al [illegible] funebre Taglio de' boschi.

3. † *Per estens. impr. Per Trasporto di carico, di roba, e sim.* Car. En. 4. 621. (M.) Altre (*formi che a carreggio intese*) o lo s'addossano (*il grano*), O traendo, o spingendo lo conducono.

4. † *Fig.* [M. F.] *Usanza comune, Andazzo.* Sett. *Lib. Nelli.* 102. Anch'ella mangia il porro dalla coda E del donnesco andar segue il carreggio.

CARREGHE. *S. f. pl.* (Mar.) [Fin.] *Sono le trincatare delle sartie sotto agli incappellaggi.*

CARRETTA. *S. f. Specie di Carro piccolo. (Fanf.)* G. V. 12. 66. 4. (C) Essendo al continuo al disopra da quelli, che erano in sulle carrette, fediti di saette. M. V. 6. 54. E entrata e di il Signore ne fa portare in sulle carrette gran quantità. *Nov. Ant.* 27. 1. Lan cillotto [illegible] andò in sulla carretta, e fecesi tirare per molte luogora. *Bern. Orl.* 1. 9. 7. Se vede in terra e cavallo o carretta. Che sopra quella sia [illegible] mano, aspetta.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 84. 46. E' costumanza presso a Verona, di lastricare i ponti di legno di verghe di ferro, e massime da quella parte dove hanno da passare le carrette e i carri. *Florio, Metall. Agr.* 125. Le carriuole... son piccole carrette, hanno una ruota sola, e non due.

2. *Trasl.* [Val.] *Cosc. S. Bern.* 12. Se sopra la terra non troverà nulla simile a sè, cerchi eziandio al giro de' cieli, e muova le ruote delle carrette di Dio [illegible]

3. *Per Carrozza, Cocchio. Ar. Cas.* 1. 5. (C) Nè passar pur vogliono La strada, se non hanno al culo il condolo De la carretta; e le carrette vogliono Tutte dorate, e che di drappi sieno Coperte, e gran corsieri che le tirino. *Guicc. Stor.* 4. 90. (M.) Andarono portati da una medesima carretta a un castello vicino una mezza giornata. [Val.] *Ar. Fur.* 17. 70. Or poi che di cavalli e di carrette, E rimbombar di grida udendo le strade, Grifon le sue d'armi si rimette. *E Sat.* [illegible] Nè vôr di casa il piè, nè mutar loco Vorrà senza carretta.

4. [Val.] *La moderna Vettura. Cellin. Vit.* 2. 82. Mettemmo tutte le nostre cose in una carretta, e l'avviammo [illegible] a Parigi. *E ivi.* L'altra giornata comparse la carretta.

[Cont.] *Fauno, Ant. Roma.* 1. 5. In ogn una di queste porte, dove erano le strade più frequenti, stavano sempre in punto carrette da vettura, per chi ne avea di bisogno.

5. [Val.] *Per Aratro. T. Liv. Dec.* 3. 26. Il trovaro gli ambasciatori del senato che cavava una fossa o appoggiato ad una pala, ovvero, siccome alquanti dicono, menava la carretta.

6. [Val.] *Biga antica. T. Liv. Dec.* 1. 21. Comandò che li Flamini a quel sacrario si facessero portare in una carretta arcuata a due cavalli. *Bart. Simb.* 522. Essere strascinato dalla carretta d'Achille.

7. *Trasl.* **Tirar la carretta** *dicesi d'un'operazione gravosa e fatta contra voglia. Car. Lett.* 1. 81. (M.) Voi mi avete [illegible] appunto dove mi duole, a ricordarmi la miseria dello scrivere. Oimè, ch'io ho tirata questa carretta, si può dire, da che cominciai a praticare con quei traditori del a b c. *E Lett. ined.* 2. 160. Da qui [illegible] non posso tirar più la carretta [illegible] avea fatto per [illegible]

8. Tirare la carretta *vale pure Fare il ruffiano. (Fanf.)*

9. [Val.] **Mettere alla carretta uno.** *Farlo faticare di più.* S. [illegible] Sal. 6. Invece di posare, or che a sa [illegible] Mettersi [illegible] alla carretta il giogo, che [illegible] Mondo mena.

10. *Prov.* **Mangiar col capo nel sacco, come il cavallo della carretta,** *e si dice di quelli che hanno chi pensa al loro vitto. Gell. Sport.* 3. 3. (C) Noi fatton se [illegible], come i cavalli della carretta col capo nel sacco, questo nostro pane è accattato [illegible] guai, che ci sarà meglio averselo a guadagnar colla zappa.

11. [M. F.] Cavallo da carretta, o da carrettone. *Cavallo [illegible] con mancamenti.*

12. Aver più mal che i cavalli della carretta *dicesi di chi [illegible] marca [illegible] e degli e dei [illegible] esser per lo più vecchi e malandati i cavalli della carretta. (C.)*

13. [illegible] *tiro piccolo Carro su cui si carreggia il letame. Biring. Mec.* [illegible] xvi. [illegible] del territorio Senese ove fabricano alcune carrette per portar [illegible] ed ingrassar i campi.

14. (M.) *Carro coperto di minor grandezza del cassone, più snello e più leggiero, posto sopra due sole ruote, che serve a trasportar le munizioni dei pezzi in campagna. (Mt.)*

(Mt.) **Carretta da cannone, d'artiglieria, e sim.** *Quell'arnese con le ruote, che sostiene l'artiglieria.* [illegible] *Stor.* 1. 75. (M.) Gli conducevano il cannoni, in sulle carrette tirate non da [illegible], ma da cavalli.

Corsen. Pomp. e Fest. 88. (Gh.) Un pezzo di artiglieria sulla carretta, a cui dato il fuoco, la palla andava a ferire in un trofeo di [illegible] sorte d'arme. [Val.] *Seg. Nat. esp.* 1. 260. Accomodato sopra una carretta a sei cavalli un sahamartino da [illegible] libbra di palla di ferro [illegible], si fecero con esso diversi [illegible] *Algarot. Op.* 3. 58. Bagaglie, carriaggi, carrette di artiglierie.

CARRETTAJO. *S. m. Da* CARRETTA. *Chi guida la carretta. Carrettiere.* [T.] *Giorn. Arch. St.* 51. Conto di Mich. Buonarroti. Per tanti pagatine a [illegible] carrettajo per b. 2488 di terra levataci dai fondamenti grandi. [Giust.] *Cecchi. Diam.* II. 4. Sì, a chi vuole parere un carrettajo.

† **CARRETTARE.** *V. n. ass. Tirare il carro. Pr. Fior.* 4. 3. *pag.* 43. (C) Buoi e bufoli ci sono in molta quantità, ma piccolini, e qui nella terra servono qualcuno a carrettare al modo nostro; ma... *E pag.* 140. De' buoi si servono in cambio di muli a portar la soma, ed anche a carrettare; sono differenti da' nostri nelle corna.

2. *E att. Trasportare colla carretta. Salvin. Iliad.* 195. (M.) E noi uniti qua carretteremo Con bovi e muli i morti.

CARRETTATA. *S. f. Tanta materia quanta con tiene una carretta.* [Tor.] *Targ. Viag. Valdin.* 1. 70. [illegible] lasciarono in una casa un gran numero di carrette e di fango.

[T.] Carrettate di [illegible]

[Cont.] *Fon. D. Ob. Fabbr.* I. 9. A pal. 30 cubi per carrettata, sono carrettate trecento settantatrè, e palmi 14 in circa.

2. *Fig. Morg.* 19. 131. (C) E diceva bugie sì smisurate Che le tre eran sette carrettate.

CARRETTELLA. [T.] *S. f. Vettura non inelegante, più piccola della carrozza.*

CARRETTELLINA. [T.] *S. f. Dim. di* CARRETTELLA.

CARRETTIERA. *S. f. Colei che guida o tira la carretta. (Mt.)*

2. *Trasl. Per Direttrice, Conduttrice, Regolatrice. Ott. Com. Par.* 6. (C) La prudenza... è non solamente virtù, e carrettiera e ordinatrice degli spiriti, e de' costumi ammaestratrice. (*Qui la stampa legge* Correttrice.)

3. *In forza di Agg. Che si riferisce a carretta. S. Agost. C. D.* 19. 3. (Mt.) Due cavalli chiamiamo una coppia alla carretta, delli quali il diritto o il manco è parte di quella coppia carrettiera.

[T.] *Gigl. Gazz.* Bestia carrettiera (*la mula del palazzo Pitti*).

CARRETTIERE e † **CARRETTIERO** *S. m. Da* CARRETTA. *Chi guida la carretta o il carro. Petr. Uom. ill.* (C) Solamente usava carrettieri, i quali erano sufficienti a piè, e a cavallo. *Liv. Dec.* 1. Li carrettieri punsero e fedirono i cavalli. *Tac. Dav. Vit. Agr.* 398. Carrettieri e cavalieri lo piano empievano di scorrerie e fracasso. *E appresso*: In questo la cavalleria fuggì, e' carrettieri entrarono nella zuffa de' fanti.

[Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 48. Il carrettiero... si restò tutto smarrito.

[T.] *Prov. Tosc.* 138. Contro sorte avversa ogni buon carrettier versa. (*Verser neutro e fr., quel che più comunem. noi* Ribaltare. *Contro certi casi non basta prudenza o valore.*)

CARRETTIERO. *Agg.* V. CARRETTIERA, § 3.

CARRETTINA [T.] *S. f. Dim. di* CARRETTA.

CARRETTINO *S. m. Dim. di* CARRETTO. *Guitt. Lett.* (C) Si facea strascinare all'opera in un carrettino di legno. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 40. Chi n'ebbe a esser portato di peso... E andare a grucce, o star 'n un carrettino.

CARRETTO. *S. m. Dim. di* CARRO. *Carro piccolo.* Carrulus, *in Ulp.* — *Stor. Eur.* 6. 146. (C) Ma dopo infiniti lanci di balzo in balzo, urtando finalmente il carretto in un gran petrone con tanto impeto, ch'e' si disfece. *Buon. Fier.* 2. 2. 9. Domandando costui che s'è formato, Mentre il carretto suo dato ha d'intoppo. *E* 3. 2. 9. Fatti indietro due passi col carretto, Chè noi non dessim d'urto in quelle genti. *E appresso*. Ed io mi vo aggirando, Con questo mio carretto che vedete, Fatto a scaffali, e pien di varii libri.

2. [Val.] *Lo stesso che Carretta. Fortig. Ricciard.* 1. 30. Causse sol comparare della stella, Che trissa sul dorato suo carretto [illegible]

3. (Artigl.) [Cont.] *Lo stesso che Ferro, e come dicesi ora dai più Avantreno. Biring. Pirot.* VII. 9. Si metta sotto un carretto con due rotelle, acciocchè la tenga sospesa da terra (*la coda del carro che porta l'artiglieria*).

CARRETTONAJO [T.] *S. m. Che conduce il carrettone a portar via la neve, o ad altro uso.*

CARRETTONATA [G. M.] *S. f. Tanta materia quanta n'entra in un carrettone.* Dieci carrettonate di [illegible] di scarico.

CARRETTONCINO. [G. M.] *S. m. Dim. di* CARRETTONE.

2. [G. M.] *Anche da balocchi.* Un ragazzo si balocca col carrettoncino comprato alla fiera.

CARRETTONE. *S. m. Accr. di* CARRETTA. *Carretta grande.* C. *Vettor. Franc. Viag. Alem.* 71. (Gh.) Nella [illegible] osteria erano la sera certi carrettoni che venivano d'Italia con mercanzie.

[Cont.] *Lupic. Arch. mil.* 78. Casse d'artiglieria, ruote, carrettoni, ed assali di rispetto, carrozze chiuse, e aperte.

2. [Val.] *Carro, Cocchio. Ner. Sammin.* 7. 9. Intanto il Sol de' più bei raggi adorno A mezzo il ciel guidava il carrettone. *Malm.* 9. 5. Ma perchè il carretton ricco, lucente Già muove il sole, ed ella l'ha sentito...

3. [M. F.] Carrettone *significa anche quello col quale si trasportano i calcinacci, gli scarichi, i sassi. E chi fa questo mestiere si chiama* Carrettonajo.

Disc. in not. Malm. v. 2. *p.* 243. *col.* 2. (Gh.) I nostri carrettoni son fatti a foggia d'una gran cassetta senza coperchio; son posti su due ruote, e son tirati da un cavallo solo. Servono per trasporto d'immondezze e di materiali da murare e di altre cose vili.

4. [M. F.] *Grossa carretta, con la quale si avvezzano i cavalli a tirare.*

5. [M. F.] *Dicesi pur quello col quale si trasportano i cadaveri.*

6. *Quello che trasporta le mercanzie sulle vie ferrate. Meglio che* Vagone.

7. [M. F.] Cavallo da carrettone, *lo stesso che da* carretta. V. CARRETTA.

8. [Camp.] † Carrettone, *per Carrettiere, lo abbiamo ne' Com. Ces.* Li carrettoni frattanto, un poco lontano dalla battaglia, si levano, e le carrette in tal forma allungano,... (*aurigae*). = *E Burch.* 2. 83. (Mt.) Carretton vel usu [illegible] e raccesso.

CARRETTUCCIA [T.] *S. f. Carretta meschina.*

CARRETTUCCIO [T.] *S. m. Carretto meschino.*

CARRIAGGIO. *S. m. Da* CARRO. *Arnesi che si portano attorno da uomini d'alto affare, o dagli eserciti, con carro, o con bestie da soma. M. V.* 6. 49. (C) E in pochi dì ebbe, con apparecchiamento fatto di molta vettovaglia, e di gran carriaggio, 150 migliaja d'uomini armati. *Cron. Morell.* 310. Iscrisse... ch'egli erano quarantamila cavalli sanza carriaggio, i più belli uomini che si vedessono mai. *Stor. Eur.* 6. 149. E vi si conducono i carriaggi comodamente. *Guicc. Stor.* 1. 492. (M.) Il resto perduti i carriaggi, perduta l'artiglieria [illegible] *Ar. Fur.* 15. 94. Ciò che lor bisogno, fece [illegible] raccorre, E carcar sul gigante il carriaggio, Ch'avria portato in collo anco una torre. *E* 16. 31. (Man.) I carriaggi e gli altri impedimenti Con lor fece drizzar per questa strada.

[Cont.] *Ram. Viaggi, Leone* 1. 7. c. Il figliuolo del detto Re partitosi da Gostantina per riscuotere i tributi dal detto popolo, fu dal principe [illegible] assalito, il quale gli s'era fatto incontro con due mila cavalli, e combattendo ruppe la gente del figliuolo del Re, ed uccíselo, togliendone i carriaggi. *Tard. Mucch. Quart.* 135. Avendo Cesare sempre marciato con le bagaglie dietro ciascuna legione, quando s'avvicinò a i [illegible] mandò avanti tutta la Cavalleria con gli arcieri e frombolieri, e dietro sei legioni sbagagliate, e dopo tutti i carriaggi assecurati alla coda da due legioni di soldati nuovi.

2. *Per lo stesso che* Carrino. V. — M. V. 1. 22. (C) Il Re d'Inghilterra... ordinò tutto il suo carriaggio alla fronte a modo d'una schiera, e di sopra ai carri mise i cavalieri armati... A un segno dato, ordinate le guardie de' sergenti sopra il carriaggio, corsono i cavalieri a' lor cavalli, che aveano a destro, dietro al carriaggio.

3. *E anche gran Carro da trasportare mercanzie di lontano. (Fanf.)*

CARRICELLO. S. m. Dim. di CARRO. *Carro piccolo e debole. Non com.* Declam. Quintil. C. C. Attirerà alcuno carricato carricello il misero corpo.

† **CARRIDORE.** S. m. [Camp.] *Per Guidatore di carro.* Declam. Quint. [illegible] il carridore [illegible] le redini larghe ora rilene già abbandonati cavalli [illegible]. *Se non è errato.*

CARRIERA. S. f. *Corso, detto dall'antica corsa de' carri e de' corsieri ne' circhi, e si dice d'ogni cosa che vada con gran velocità.* Salvin. Opp. Cacc. 1. (M.) Non sai perchè [illegible] le [illegible] a fornire lunga carriera là per le foreste. [Val.] Pomp. Vit. Plut. 4. 287. Se la carriera sia [illegible] mescono e languid. [T.] Borgh. V. Disc. 1. 261. F. Eneid. [illegible] 4. 398. [illegible] or questa or quella [illegible] carriera [illegible] Essa, [illegible] spumante eguale essergli dato Adera, [illegible] gran lion scender da' monti.

[F.] Pir. Mut. 302. Perchè in mezzo a la fallida carriera [illegible] corso interrompa.

2. *Lo Spazio che percorre il cavallo correndo.* (Fanf.)

3. **Dare la carriera a un cavallo e Metterlo in o alla carriera.** *Dargli la mossa* [illegible]. Bartol. Mess. Mog. c. 14. (M.) Gli presentò un cavallo che ottimo era, disse, e a metterlo in carriera niun altro il raggiungerebbe. [Val.] Gozz. Nov. 2. 137. Dà di sprone al cavallo, lo mette alla carriera.

[G.M.] Cavallo che va di gran carriera.

4. [M.F.] † *Per Carrozza.* Barber. Regg. Donn. pag. 23. (*e pag. 37 in prosa*). [illegible] alcun cavaliere O balio è deputato a lei portare [illegible] a corte, e tal fiata A mettorla a cavallo, E tal fiata in gabbia ovver carriera, Sia a lui in braccio onesta.

5. *Fig. Si prende nel senso di Professione a cui s'è dato alcuno, di Studii a' quali alcuno si applica, e sim.* Salvin. Lod. Red. in Red. Op. 1. 19. (Gh.) I quali... dalle sue esortazioni prendevan lena e le mosse per l'onorata loro carriera. E Disc. acc. 4. 168. Segui allora il lucido tuo viaggio, l'onorata carriera. [Val.] Cocch. Op. 1. 354. In questa onorata carriera, ove l'uomo si può proporre insieme l'acquisto delle ricchezze..., veggonsi fare a gara... = Pallav. Sett. p. 307. Como 1825. (Vian.) Sento passione che la mala sanità di maestro [illegible] gl'impedisca la carriera [illegible] Botta. Lett. p. 58. Lasciano gli studii dopo la rettorica per darsi ad altre carriere.

(Vian.) *Usata assol.* Che carriera prendete? *non pare da ammettersi. Ma chi dicesse:* Mio figlio prende la carriera degli studii matematici, *non sarebbe da riprendere.*

Pal. [illegible] 2. (M.) Voi foste de' primi, che... dolcemente spronaste con qualche liberale applauso la mia [illegible] nella carriera delle lettere.

6. **Essere in carriera.** *fig. Essersi messo in corso, per giugnere ad una carica.* Car. Lett. ined. t. 2. p. 332. (Mt.) Lo stato del Conclave è questo: Carpi e Puteo sono in carriera, ma non possono giungere, ed hanno de le traverse pure assai. Dopo questi Medici, [illegible] Paleotto sono a le mosse, e pare che n'abbiano buono.

7. **Carriera,** *per simil., Corso del sole.* Filic. Rim. pag. 518. (Mt.) So pur, so pur, che sull'eterna [illegible] le carriere [illegible] che a suon dell'imperiose note Fermossi a un tratto ubbidiente il sole.

[M.F.] *Lo Spazio dove par che corra il sole.* Magal. Canzon. 3. Quanto lassù riluce O sia da mane o in sul meriggio o a sera, Per l'immortal carriera È tutto azzurro e luce.

8. [M.F.] *Si riferisce anche al corso delle stelle.*

9. **Dare carriera,** *fig., vale Lasciare piena libertà d'operare.* Salvin. Disc. acc. dis. 131. edis. ven. Pasinel. 1735. (Gh.) [illegible] dare carriera a [illegible] spirito, [illegible] quello appunto che l'improvvisator fa.

10. **Darsi carriera,** *dicesi di Chi in alcuna azione si governa a sua volontà.* Salvin. Pref. Iliad. (M.) Volle (*Cicerone*) non istar fisso del tutto ne' prescritti vestigi [illegible] ma darsi carriera, e vagare liberamente pe' campi spaziosi della eloquenza.

11. **Far carriera o carriere, Far la carriera o le carriere.** *Correre.* Bern. Orl. 1. 14. 7. (C) [illegible] l'erba tenerina [illegible] dolce [illegible] la carriera. E 2. 22. 12. [illegible] la carriera [illegible] Forteg. Ric. [illegible] Sua [illegible] carriere.

12. *Fig.* Fare una carriera [illegible] *Far alcuna cosa mal consigliata, Far un errore.* (C)

13. [M.F.] **Fare carriera da sè,** *e sim., Governarsi a suo senno, senza impegnarsi con altri.* March. Copp. Stef. 1. 57. I Fiorentini veggendo molti loro vicini non volere esser con loro in compagnia, ma voleano per loro fare carriera, e i Fiorentini aveano la cupidigia di signoreggiare i vicini se...

14. *Fig.* **Comperare o Vendere per carriera,** *dicesi del Comperare o Vendere fuori della bottega, e quasi occultamente: e dicesi più comunemente per* iscarriera. (C)

15. [Val.] **Prender carriera.** *Muoversi, Incamminarsi, Porsi in via.* Latin. Tesorett. 18. 203. E io presi carriera Per andar là, dov'era Tutto mio intendimento.

16. *Per Viaggio marittimo.* Sassett. Lett. 246. (Man.) Demmo sopra una corda di bassi, detti Garagiagi, i più pericolosi e paurosi che siano in tutta questa carriera. E 248. Io almeno cominciava già a sentire delle infermità comuni a questa carriera.

17. [Val.] *Pl.* Andusso. Ros. Sat. 4. Mira che del morir nulla paventa Chi le carriere alle rapine ha ferme.

18. † **Carriera,** *per Cava di metalli o di pietre.* Fr. Carrière. [illegible] Carraria, [illegible] Vil. M. Pol. 201. (Man.) [illegible] gran Cane gli fece tagliare il capo, e l'altro fece morire [illegible] carriere.

19. (Vet.) [Cont.] *Andamento del cavallo che è il più veloce.* Gris. Cav. 10. Da quel tratto il cavallo viene a prender al passo agilità, al galoppo gagliardezza, alla carriera velocità. Gara. Cav. 1. 4. Abbia (*il buon cavallo*) la carriera veloce, presta, e unita, l'arresto leggiero, e giusto, li salti aggruppati, la testa ferma; l'appoggio della bocca uguale per correggersi.

20. [Val.] **Alla carriera.** *Avv. Di tutta corsa, Correndo.* Tasson. Secch. 9. 36. E 'l Cavalier, che ritirato s'era, Tornò a mettersi in campo alla carriera.

[G.M.] *Anco* Alla gran carriera.

21. **A tutta carriera, e Di tutta carriera.** *Posti avverbialmente vagliono A tutto corso, Velocissimamente.* Red. Lett. in Red. Op. 8. 114. (Gh.) Il signore N. N. [illegible] sopra un velocissimo corsiero a tutta carriera se ne veniva alla volta nostra. [Val.] Segner. Fiem. Strad. 68. Entrò... nel medesimo tempo che si ritiravano in essa a tutta carriera alcuni cavalli. Sagg. nat. esp. 250. (Mt.) In quel che ella correva di tutta carriera.

22. [Val.] **Di carriera.** *Avv. Di volo, In tutta fretta, Velocemente.* Goss. Nov. 1. 145. Le gambe... di carriera ne lo portarono in una bottega.

23. [Val.] **In carriera.** *Avv. Correndo.* Bern. Orl. 1. 69. Poi si sono in carriera dilungati.

† **CARRINO.** S. m. (Mil.) Da CARRO. *Trincea o Riparo fatto tumultuariamente colle carra delle bagaglie.* (Fanf.) [T.] Carrago, in *Veges.* — G. V. 8. 78. 4. (C) Ed eglino, rinchiusi nel carrino, poco si poteano aiutare. E num. 8. Vi rimasono più di 6000 morti, e lasciarono tutto il loro carrino e arnese. E 12. 66. 6. Se non fosse il ritegno del re Adoardo colla sua terza battaglia, ch'uscì fuori del carrino per un'altra aperta che fece fare al suo carreggio, per uscire addosso a' nimici al di dietro.

2. (Artigl.) [Cont.] *Lo stesso che* Carretto, *nel signif. del § 3.* Moretti, Artigl. 22. Il perno dello borro, o carrino.

CARRIOLA e CARRIUOLA. S. f. *Letto che invece di piedi ha quattro girelle, e tiensi sotto altri letti. Qualcuno pare che pronunzi* Cariòla. Stor. Ajolf. (C) Poichè furono andati a letto, e due famigli furono nel letto della carriuola. Alleg. 268. Se gli scommesse in man la carriuola. Magal. Lett. Ateis. 2. 91. (Gh.) Questa (*cagnolina*) [illegible] fuori del suo solito non aveva [illegible] asciutto, di che [illegible] ritiro [illegible] sotto [illegible] ch'era una carriuola.

[Val.] [illegible] Pist. Spir. cap. 31. Egli era in sulla [illegible]

2. [Bianc.] [illegible] il *Cestino per* [illegible] *del* Seneze. [T.] [illegible] *perchè quello senza girelle, più per reggere che per andare.*

3. *Carretto con una ruota sola e due braccia* [illegible] Fanf.

[Cont.] [illegible] Metal. [illegible] 125. Le carriuole [illegible] il cavalletto, la barella, la carriuola.

[M.F.] *Se ne servono per trasportare erbaggi ed altre cose poco pesanti.*

[T.] Carriuola a una ruota.

4. *Carruccio. Carretto.* Franc. Sacch. Nov. 163. (C) Stando costui a sedere in mezzo d'una via [illegible] una carriuola, [illegible] essendo perduto de' piedi e delle mani, e in tanto [illegible] attratto, [illegible] colle mani prese la carriuola, e con parecchi salti con essa insieme si gittò da parte.

5. (Mecc.) [Cont.] *Lo stesso che* Girella. Lorin. Mec. Pref. XIV. 54. Rotelle dall'architetti chiamate taglie, cioè quel istromento meccanico da tirar pesi, ove son inclusi e commesse molte girelle o carriole, per le quali s'avvolgono e riportano le funi, ed aiutandosi scambievolmente l'una l'altra, levano, e inalzano i pesi più facilmente che se si adoperasse una rota sola come si fa nei pozzi.

6. [Mor.] **Unger la carriola.** *Trasl. Procurarsi in qualche negozio l'altrui opera favorevole e non sempre onesta, con regali, quattrini.* [illegible] carriola la tua lite andrà avanti con lentezza.

CARRIOSSIDE. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Frutto secco monospermo indeiscente, nel quale gl'invogli propri del seme si confondono con quelli del pericarpio, e formano con essi un sol tutto, [illegible] come avviene nel frumento, nel formentone [illegible], i cui frutti sono detti impropriamente semi nel linguaggio ordinario.*

CARRIUOLA. V. CARRIOLA.

† **CARRIUOLO.** S. m. [M.F.] *Lo stesso che* Carriuola. [illegible] Ferrari, Flor. [illegible]

CARRO. S. m. (*Nel pl.* Carri, *e f.* Carra.) *Arnese il quale suole avere due ruote ed un timone, e tirato per solito da cavalli o da buoi, serve a portar robe attorno, e anche persone.* Carrum *e* Carrus, *aureo lat.* G. V. 12. 66. 3. (C) Furono bentosto rimbeccati, chi su i carri, e sotto i carri alla coverta di sargani e drappi. Dant. Inf. 26. E qual colui, che si vengiò cogli orsi, Vide il carro d'Elia al dipartire. [Camp.] Bibb. Reg. III. 7. Ed erano le ruote come quello che si suol fare nelle carra (*currus*). Dant. Purg. 32. E ferì 'l carro di tutta sua forza, Ond'el piegò come nave in fortuna Vinta dall'onde, or da poggia, or da orza. (*Con i migliori Mss.*) Salvin. Cas. 76. (Mt.) È cosa certa che o primo o tra' primi favole tragiche componesse, e rappresentasse sopra le carra Tespi Attico.

[T.] Prov. Tosc. 71. Piccola pietra gran carro riversa. (*Il sassolino abbatte la statua del Re.*) E 330. Il carro non va con cinque ruote. (*L'adoperare troppi mezzi guasta le faccende.*)

[T.] Quinta ruota del carro, *Pers. o Cosa non necessaria, inutile, talvolta importuna.*

[T.] Prov. Tosc. 344. Dove può andar barca, non vada carro; dove può andar carro non vada cavallo. (*Non si cerchi il difficile, dove è modo più agevole.*)

2. *Fig.* [T.] D. 2. 4. Stava, stupido tutto, Al carro della luce (*a riguardare il sole.*)

3. *Per Carrata.* Cr. 2. 13. 28. (C) È da sapere che d'un carro di paglia si fanno da quattro infino in sei carra di letame. [Camp.] Guid. G. xv. 151. Volevano avere ciascuno di loro per dieci anni trenta bisanti d'oro, e cento [illegible] carra di frumento.

[T.] Prov. Tosc. [illegible] Chi [illegible] guadagna un carro [illegible], e chi fa bene guadagna un carro di bene. (*[illegible] di chi non sa fare il bene o ne aspetta [illegible] compenso.*)

[Cont.] *Carrata, nel signif. del § 1.* Cit. Tipocosm. 311. L'anfora, la botte, il carro, il bigoncio, l'orna, [illegible] la corba.

[Cont.] *Carro di vino.* Band. Lucch. 250. [illegible] per ciascun carro di vino [illegible] che si comperasse [illegible] Pasi, Tar. pesi, mis. 79. e Carro uno di vino di Treviso: che sono conza 10 fanno a misura di secchi di Venezia quarte 17 e mezza.

[Cont.] *Carro di frumento.* Pasi, Tar. pesi, mis. 23. [illegible] Napoletan, che sono uno carro [illegible] in Venezia stara [illegible] e tre quarte.

4. [Val.] *Per quantità grande e indefinita.* Gozz. Nov. 1. [illegible] Di tali esempi se ne potrebbero [illegible] le carra.

[T.] Prov. Tosc. 35. Un carro di favole non paga un quattrin di debito. (*Fatti hanno a essere, e non querele nè ciarle inerti.*)

5. [Camp.] **Giugnere il carro,** *per Attaccarvi le bestie da traino.* Bibb. Re. IV. 9. E Joram disse: [illegible] il carro [illegible] giunsero il carro suo, ed uscìo Joram. (*Junge currum.*)

6. *Fig.* **Dire altrui un carro di villanie**, e *sim.*, *vale Dirgli molte villanie.* Fir. As. 243. (C) Giunto il lavoratore a frate, [illegible] un carro di villanie. E Luc. 4. 1. Dice che tu vada alla volta sua e che tu gli dica un carro di villanie.

7. *Si dice in prov.* **Chi fa 'l carro lo sa disfare**, *che tanto è a dire Chi sa dare, sa tôrre.* Ambr. Furt. 5. 14. (C) Chi fa 'l carro lo sa disfare. Varch. Quest. Alch. 12. (M.) E può medesimamente il fare una cosa, che non è il disfarla, onde ancora appo il volgo è in uso questo proverbio: chi sa fare il carro, lo sa disfare. [Camp.] Varch. St. Fir. IV. Avendo egli per lo stesso [illegible] e quasi minacciandoli di dover cacciarli di Firenze, detto quel proverbio usato che chi sa fare il carro, lo sa disfare, venuto loro a sospetto, si viveva ritirato.

8. *Pure in prov.* **Mettere il carro innanzi a' buoi**, *e dicesi di Chi fa prima quello che dovrebbe far dopo.* Esp. P. N. 401. (C) Molte genti di religione mettono il carro innanzi a' buoi, ... e mettono innanzi ciò che dee essere di dietro. Alleg. 118. Metterei dunque il carro innanzi a' buoi, ... s'io non portassi il debito rispetto a quattro [illegible] non che sono in voi. Varch. Ercol. 207. (M.) Cotesto sarebbe proprio mettere il carro innanzi a' buoi, perchè non la sentenza le parole, ma le parole hanno a mostrare la sentenza.

Nello stesso signif. dicesi: **Il carro tira il bue.** Salvin. Disc. 3. 135. (Mt.) Il carro tira il bue, che si dice delle cose fatte alla rovescia e impossibili.

9. **Pigliar la lepre col carro**, *detto proverb.*, *vale Arrivare a' suoi fini con pazienza.* Bellinc. Son. 105. (C) Ma bisogna aspettar qualche bel tratto, E la lepre col carro aver pigliato.

10. *Locuz. proverb. d'altro senso.*

[T.] *Prov.* La peggio ruota del carro è che stride di più (*i non buoni e men atti fanno più rumore*). Prov. Tosc. 160. A voler che carro non cigoli, bisogna ugner le ruote. (*Sentenza di corrotti e di corruttori.*)

11. [T.] **Carro** *di pena e d'infamia.* Pucc. Ast. 163. La penitenza grande [illegible] e pur che vaglia La forca, 'l fuoco, 'l carro e 'l tamburo.

12. **A carra e A carri**, *posi. avverb.*, *vale In gran quantità.* V. A CARRA.

[Val.] Fortig. Ricciard. 7. 80. E che ha le perle ed i rubin a carri.

13. (Mil.) **Carro falcato.** *Carro armato intorno alle sponde ed alle ruote di lame taglienti, il quale era tirato da cavalli, e spingevasi dai Barbari contro il nemico.* M. Vill. Stor. 2. 103. Trent' carrette, che avevano similitudine di carri falcati degli antichi.

14. (Astr.) **Carro** *si chiama la Costellazione altrimenti detta Orsa maggiore, o Carro di Boote, le cui stelle stanno a somiglianza di carro.* Bocc. g. 6. f. (C) [illegible] stelle, le quali il Carro di tramontana guardavano tutte eran boschi di quercinoli. Dant. Inf. 11. E 'l Carro tutto sovra 'l coro giace. [T.] D. 2. 1. All'altro polo, La ove il Carro tutto era sparito. E 2. 21. — Petr. Canz. 5. 3. (C) Inghilterra coll'isole che bagna l'Oceano intra 'l Carro e le Colonne. Lib. cur. malatt. Quest'erba si colga quando tramonta il Carro. E altrove: Le stelle del Carro sono di natura assai simile a Marte. [Val.] Fortig. Ricciard. 25. 21. Nè questo uccel, ma il carro di Boote Sapea guardar.

15. (Mar.) [Fin.] *La Parte inferiore e prodiera dell'antenna.* [Camp.] Diz. mar. mil. Carro è la parte più grossa dell'antenna che riguarda la prora.

[Cont.] Cr. B. Naut. med. I. 25. Il carro (*dell'antenna*) è la parte di proda, che nel far la vela quando si naviga sempre si volta al vento, ed ove si attacca il cratillo della vela.

(Mar.) [Camp.] **Carro della maestra.** *La Parte più grossa dell'antenna dell'albero di maestra.* Diz. mar. mil. Serve (*la bigotta*) per tirare abbasso il carro di trinchetto, come fa l'orza davanti il carro di maestra.

(Mar.) [Camp.] **Carro del trinchetto.** *La Parte più grossa dell'antenna di trinchetto.* Diz. mar. mil. Bigotta è una corda attaccata al carro di trinchetto, che serve per tirare abbasso il carro.

(Mar.) [Cont.] **Far il carro.** Pant. Arm. nav. 410. Accomodar le sarte, le vele, le tende, le gomene, e l'àncore, far il carro, issare, oghindare, e ammainare le antenne. E I. 122. Volendo far il carro si lega nell'anello A messo e collocato nel centro della grossezza del carro il [illegible] che chiamano mastone, per il quale, conforme che la ciurma issa l'antenna, tirano i marinari il carro verso le coste [illegible] dell'[illegible] l'antenna si trova, fin tanto che la penna si rende [illegible] e si volta [illegible] suo peso nell'altra banda, che si desidera.

(Mar.) [Camp.] **Fare il carro con la vela.** Diz. mar. mil. Fare il carro con la vela è quando si fa passare l'antenna con la vela attaccata da una parte all'altra dell'arbore. In Venezia dicono *Bastore da brasso*.

[Cont.] Cr. B. Naut. med. I. 121. I marinari, che portano il cratillo della vela la restringono, che loro dicono strangolar, tutto il possibile, fin che il carro torni dalla banda, che egli ha da restare in proda, e così fanno il carro con la vela, e ben con manifesto pericolo.

(Mar.) [Camp.] **Fare il carro a secco.** Diz. mar. mil. Fare il carro a secco è quando si fa passare l'antenna da una parte all'altra dell'arbore senza la vela.

[Cont.] Cr. B. Naut. med. I. 123. Il qual modo si chiama far il carro a secco, che è ogni volta ch'egli si faccia con l'antenna nuda o senza vela, come nella figura si vede.

(Mar.) [Fin.] **Far di carro penna.** *Mettere il carro in alto e la penna abbasso, fig. l'effetto d'una tavola, d'una trave od altro, male adagiata e sulla estremità della quale mettendo inavvedutamente il piede si precipita; Fare le cose al rovescio.*

16. (Ar. Mes.) **Carro delle carrozze, sterzi, calessi,** *e sim., è il complesso de' pezzi di legname su cui si stabilisce la cassa.* Tariff. Tosc. (Mt.) Carri e carreggiai di calessi, carrozzini, carrozze, a quattro ruote.

[Cont.] Tar. Gab. tosc. Carri da calessi, carrozze, [illegible] a due ruote, tinti o non tinti.

17. (Archeol.) **Carro trionfale** o **trionfante**, *e anche ass.* **Carro**, *in signif. di Cocchio o Calessino scoperto, od era una specie di Trono corrente, usato ne' trionfi, nelle solenni entrate, ecc.* (Mt.) [Camp.] Dant. Purg. 29. Lo spazio dentro lor quattro contenne Un carro su due rote triunfale, Che al collo d'un grifon tirato venne. (*Così i migliori Mss.*) [Val.] Morg. 14. 83. Tal ch'io pensavo di avere acquistato Altra corona, o carro trionfante. Fortig. Ricciard. 28. 35. Quando sopra d'un carro trionfale Vede uscir dalla porta maledetta Un fier gigante. = Petr. cap. 1. (C) Vien catenato Giove innanzi al carro.

18. [G. M.] **Il carro del Sabato Santo.** *Gran carro fatto a cupola, nei fori della quale sono fuochi artifiziali, che s'incendiano sulla piazza del Duomo di Firenze la mattina del Sabato Santo allo sciogliersi delle campane, e una porzione al Canto dei Pazzi.*

[G. M.] Allo scoppio del carro.

19. (Artigl.) [Cont.] *Quell'unione di pezzi di legno e ferro che forma veicolo atto a trasportare, incavalcatovi sopra, un pezzo d'artiglieria.* Cit. Tipocosm. 398. Per condurle (*le artiglierie*) vi sarà il carro da cannone, e le parti sue, cioè il letto, i timoni, le legature, le ruote, le spiagge, le legature bracciali, le [illegible], le repari. Biring. Pirot. VII. 9. Condotti di legname li letti delle artiglierie e ruote, e composti in carri, s'armano di spiagge di ferro e principalmente le ruote. Bomb. Ven. 2. Bisogna un carro per ogni pezzo di batteria, incavalcati detti pezzi sopra altri letti, e altre ruote fornite dei suoi ferri.

(Artigl.) [Cont.] **Mettere in carro un pezzo.** *Incavalcarlo.* Biring. Pirot. VII. 9. Secondo le gravezze del pezzo s'ha da pensare di metterlo in carro, al che molti ordini di viti e d'alzari di pesi vi potrei dire.

20. [Cont.] **Carro matto.** *Dicesi specialmente dagli artiglieri quello, che non ha sponde ma solo un robusto tavolato portato su ruote non molto alte, e serve a trasportare i grossi mortai, ed altre robe di molto peso.* Cit. Tipocosm. 414. La carozza, il carro matto, il carrettone, la carretta.

21. (Artigl.) [Cont.] **Carro della munizione.** *Quello che trasporta i proietti e la polvere al servizio dei pezzi d'artiglieria.* Cicuta. Disc. mil. 357. Tra l'ordinanza delle picche, e gli uomini d'arme anderanno i carri della munizione dell'Artiglieria.

22. (Ar. Mes.) [Cont.] **Carro della sega.** *Quel Telajo su cui si ferma il legname che vien condotto contro le lame dentate della sega a macchina, ed è mosso per mezzo di [illegible] macchina stessa.* Cit. Tipocosm. 412. La sega [illegible] ad acqua o da macchina [illegible] denti suoi, e i suoi telari, e i letti, il [illegible] morelli, i corletti. Spet. nat. X. 60. Altra lanterna, che girando col suo asse, o rotolo, s'avvolucchia una corda, la quale guida il carro verso la sega, dove è il pezzo di legno, che s'ha a segare.

23. (Ar. Mes.) [Cont.] **Carro del torchio da stampa.** *Quel Piano mobile su cui si fermano le forme, e che per mezzo del molinello se si fa correre [illegible] per [illegible] in luogo [illegible] caratteri.* Cit. Tipocosm. [illegible] il carro [illegible] Zonca. Macch. [illegible] Sopra di questa tavola cammina il carro dentro le quale sono rinchiuse [illegible] delle lettere, e guidato dall'operante con un manico che avolge mediante una corda il molinello attorno indietro e innanzi.

24. (Ar. Mes.) [Cont.] **Carro di corderia.** *Carretto che sostiene la corda che si sta torcendo, e la pigna che regola la disposizione dei legnuoli.* Cit. Tipocosm. 410. Il cordaruolo, dove sarà esso artefice, e gl'istrumenti suoi, cioè i carri, o matti, o sordi, le masnoie, i molinelli.

† **CARROBALISTA.** S. f. comp. (Mil. ant.) [Camp.] Diz. mar. mil. Carrobalista era Macchina militare tenuta da molti [illegible] armata, e [illegible] menti; ponevasi in battaglia dietro l'ordinanza [illegible] armatura grave. Ogni legione soleva avere cinquantacinque carrobaliste. Algar. 5. 81. (Gh.) Trovasi in Vegezio come nella legione vi era... per ogni centuria una carrobalista o catapulta.

CARRÒCCIO. S. m. *Carro militare di molte maniere, usato nelle guerre delle piccole Repubbliche italiane, sopra il quale per solito s'inalberava la bandiera del comune, od una campana per dare i segnali. Il perderlo nelle battaglie era tenuto per grande vergogna; perciò si cercava di conservarlo a sommo potere.* [T.] Il Carracutium d'Isid., *altri meglio legge* Carrucium. *E lat. barb.* Carrocium. Magri, Notiz. Voc. Eccl. — Buti. Montap. Col gonfalone in sul carroccio. = G. V. 6. 77. 1. (C) Il Carroccio che menava il Comune di Firenze, era uno carro in su [illegible] ruote tutto dipinto vermiglio, e [illegible] su commesse due grandi antenne vermiglie, in sulle quali stava e ventolava il grande stendale dell'arme del Comune, ch'era dimezzato bianco e vermiglio, il quale ancora si mostra in san Giovanni, e tiravano un grande pajo di buoi coverti di panno vermiglio. F. num. 2. Questo carroccio usavano i nostri antichi Fiorentini per trionfo e dignitade. Din. Comp. 3. 85. Il cardinale Pelagrù venne a Firenze, e con grandissimo onore fu ricevuto; il carroccio e gli armeggiatori gli andarono incontro. Tasson. Secch. 5. 81. (Mt.) Il carroccio restò, come era usanza Tra i Bolognesi, appo il sinistro corno.

CARROZZA. S. f. *Sorta di Carro nobile con quattro ruote, lavorato e ornato finamente a uso di portar uomini a sollazzo e a diporto.* (Fanf.) [T.] Carruca, in Plin. *La Z per la C (sebbene vi siano es. tosc. in* Prenze, Franza, *e sim.) proverebbe che le prime carrozze non furono in Tosc. paese di repubbliche.*

Alleg. 29. (M.) Andar pel corso panciolle e in carrozza. Buon. Fier. 2. 3. 4. (C) Acciocch'io pensi Sempre accortamente [illegible] Tossa per la carrozza riformarmi. Red. Lett. 1. 271. Dove mi portai [illegible] nella solita mia carrozza di corte, vicino al tempo dell'entrar della commedia. E 402. Passeggi all'aria aperta, non in carrozza, ma co' suoi proprii piedi, fino allo straccarsi. [Val.] Bianchin. Sat. Soldan. 111. Nell'ultimo del secolo passato (1570) s'era incominciato a introdurre in Firenze l'uso delle carrozze. — Alleg. 29. (M.) Andar pel corso panciolle e in carrozza.

[T.] **Averla, Tenerla. Metter su** (*Far la spesa occorrente a questo, e servirsene.*) *Dicesi anche* Carrozza e cavalli. — Servito di carrozza e cavalli.

[T.] *Prov.* Tosc. 272. In Paradiso non ci si va in carrozza. (*Nè bene qualunque si può acquistare senza fatica.*)

2. [Cont.] **Carrozza coperta** o **chiusa** *dicesi quella che ha il cielo;* **aperta** o **scoperta** *quella che non ha il cielo.* Lana. Arch. mil. [illegible] Carrozze chiuse, [illegible] Tar. Gab. tosc. Carrozze coperte. Carrozze scoperte.

3. **Carrozza a quattro, a sei, a otto.** *Carrozza, a far tirar la quale sono attaccati quattro, sei, otto cavalli.* Buon. Fier. g. 3. a. 5. s. 4. p. 179. col. 1. (Gh.) E quante ebbervi a sei Carrozze, e quante a otto. Segni. Aless. Memor. Viag. e Fest. 14. Il sig. Barone,..., portandosi con carrozze a sei, e staffieri di Corte a trovare il sig. Marchese, il conosce

al destinatogli alloggio nel palazzo degli ambasciadori.

4 [G. M.] Carrozze, *anche quelle delle vie ferrate* di prima, di seconda, di terza classe. *Meglio che* Vagoni.

5 [T.] *Fam. di cel. di chi per indisposizione si sente brontolar le budella.* Ci ho le carrozze in corpo.

6 **Carrozza**, *per una sorta di Carro da portar terra, e sim. Cor. Lett. ined.* 3. 134. (M.) Mandate due carrozze da portar terra che siano buone e salde di olmo, e con la ruota maggiore più grossa che si può.

7 (Archi.) **Vòlta a cielo di carrozza.** *Vòlta fabbricata in modo simile al cielo d'una carrozza. Targ. Tozz. G. Viag.* 1. 451. (Gh.) Si vede nella cantonata l'oggetto e qualche tratto della vòlta reale fatta a cielo di carrozza, come comunemente dicesi.

CARROZZABILE. *Agg. com. Da* CARROZZA. *Aggiunto di Strada, o sim. Da potervisi andare colla carrozza. Vin. Disc. Arn.* 55. (C) Stradoni... carrozzabili in giro dentro al tempo [illegible] ore. [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 1. 14. Trovate molte montagne, non dirò appianate, ma ridotte a colline carrozzabili [illegible] segno. [Tor.] *Targ. Ais. Inond. Arn.* 251. [illegible] (la strada maestra) con un [illegible] salto della via [illegible]. *Magal. Lett. At.* 231. (Man.) Sappiate [illegible], se non trovate molte montagne, non dirò appianate, ma ridotte a colline carrozzabili sino a un certo segno.

CARROZZACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* CARROZZA *grande non bella, o anche non grande, ma* [illegible] *all'uso.*

CARROZZAJO. S. m. *Da* CARROZZA. *Artefice che fabbrica le carrozze.* Carrucarius, *in Ulp. Chi guida il cocchio. E lat. barb.* Carrocarius. *Magri, Notiz. Voc. Eccl.* — *Pros. Fior.* 6. 254. (M.) Contano le storie vecchie di Firenze, che uno ci aveva, che a tutti i carrozzai si [illegible] eziandio per sentir confessar [illegible]

CARROZZARE. [illegible] *n. ass. Andare in carrozza.* [illegible] *Più com.* Scarrozzare. *Car. Lett.* [illegible] (M.)

CARROZZATA. S. f. *Da* CARROZZA. *Tante persone quante n'entrano in una carrozza. Fanf.*

CARROZZETTA. *S. f. Dim. di* CARROZZA. *Gal. Sist.* 1. [illegible] (M.) Credo che prima [illegible] sarebbe il [illegible] carrozzetta scoperta. *E appresso:* Adunque, tirandosi verso il corso delle trecento [illegible] del tiro, la carrozzetta no passa cento. [T.] Carrozzetta elegante, *anche non tanto piccola.*

CARROZZIERE e CARROZZIERO. *S. m. Da* CARROZZA. *Artefice di carrozze.*

2. [M.F.] *Chi da carrozze a vetture. Legg. Vino.* Si vieta a tutti et a ciascheduno de' suddetti vetturini, carrozzieri, o calessanti, che... non possano in modo alcuno far vetture per Firenze o pe' luoghi circonvicini.

3. *Colui che guida la carrozza, Cocchiere. Chiabr. Fir.* 7. 50. (M.) Dianzi giugnemmo al tempio, ed io lontano Non vanamente il carrozzier mandai. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 167. Gettato in terra, e battuto il carrozziere, presero con simulata forza Lutero. [Val.] *Bertold.* 13. 13. E fatto cenno, pronto il carrozziero Colla sferza i cavalli al corso desta. = *Bracciol. Scherz. Dei.* 8. 11. (Gh.) Non può disdire a dama Chi fa professïon di cavaliero: Però subito vengo ov'ella chiama, Senza carrozza, e senza carrozziero.

4. *Fig.* [Val.] *Ner. Sammin.* 6. 32. Un diavol carrozzier dei più periti, Che vuol partir di lì con que' feriti.

5. [Val.] *Fig. Detto del Sole. Ner. Sammin.* 8. 51. [illegible] carrozzier lucente Aveva in [illegible] ascosa.

CARROZZINA. [T.] *S. f. Dim. di* CARROZZA. [illegible]

CARROZZINO. *S. m. Dim. di* CARROZZA. *Carrozza piccola e senza eleganza.* [illegible] *Gab. Tosc.* 36. (M.) [illegible] a due ruote [illegible] *Sat.* [illegible] Se potesse portare i carrozzini [illegible] 7. 262. (Gh.) [illegible]

2. [T.] *Carrozzino elegante. Menz. Sat.* 7. (M.) Fa da grande Con lacchè, con staffieri e carrozzino.

3. [Val.] *Fig. Detto del letto. Sett. Lett. fam.* 20. [illegible] è pur la bella cosa essere ammalato! Si viaggia [illegible]

4. [T.] *Dim. di* Carrozza *pe' bambini.*

CARROZZONE. [T.] *S. m. Accr. di* CARROZZA *grande e pesante.*

[T.] Carrozzone pe' morti.

CARROZZÙCCIA. [T.] *S. f. Dim. con dispr. Carrozza piccola e meschina rispetto a chi l'usa o la giudica.*

CARRUBA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Frutto dell'albero carrubo, ed è una specie di baccello bislungo, carnoso, tortuoso, schiacciato e molto simile a quello delle fave; ma più lungo e più schiacciato. È ingrato al gusto mentre è verde, ma nel seccare diventa dolciastro e zuccherino. Per lo più se n'abbeverano cavalli, asini e muli* (Siliqua). *Arab.* Charrub. — *Pallad. Febb.* 22. (C) Le silique, cioè carrube, si seminano in seme o in piante. *Bart. Vit. S. Ignaz. lib.* 5. *pag.* 424. (M.) Gli dissero che se si fosse messo in un orecchio un seme di carruba, gli sarebbe uscito per le narici.

CARRÙBBIO e CARRÙBIO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della Poligamia triecia, famiglia delle Leguminose, che crescono nell'Europa meridionale e nel Levante; sono alberi assai alti ed assai folti di rami, di figura globosa, con foglie persistenti, coriacee, pennate con impari, ordinariamente composte di sei fogliuline quasi rotonde ed intere. Il suo frutto si mangia ed è detto Carruba.* [illegible] *Morg.* 25. 74. (C) Era di sopra alla fonte un carrubbio, L'arbor, si dice, ove s'impiccò Giuda. *E* 27. 270. E quando e' vide quel carrubbio secco, E quello alor fulminato dal cielo, Parve che il cor gli passasse uno stecco. *E* 27. 274. Quand Marsilio si vede condotto Dove il peccato suo l'avea per giunto, E [illegible] quel carrubbio [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] tamarindo [illegible] frutto di un albero simile [illegible] *Targ. Gab. Tosc.* 37. Carrubbi [illegible].

[illegible] V. CARRUBBIO.

CARRUBO. *S. m.* (Bot.) *Lo stesso che* Carrubbio. *V.*

† CARRUCA. *S. f. Lo stesso che* Carrucola. *V.* — *Car. Matt. Son.* 5. (M.) E'n fin dalle carruche Lo squassi in su la fune.

2. † *Per Carro.* [F.] *Pasciut. Scritt. var.* 175. Credo che *carruca* fosse un diminutivo di *carrus*, e che s'intendesse per nome generico; il quale si poteva adattare a molte specie di carri. Scevola giurisconsulto nomina una tal carruca dormitoria. *E appresso:* [illegible] ancora la carruca [illegible] *E appresso:* Piacemi bene il parere del Salmasio e del Casaubone, che si valessero della carruca più per carro di pompa e di comparsa che per servizio usuale di viaggio o d'altro.

CARRUCCIO. *S. m. Dim. di* CARRO. *Soder. Colt.* (C) Si può far portare ... con barelle, o carrucci pel sodo. *Alber. L. B. Archit.* 72. (Gh.) Delle pietre ancora alcune sono molto grandi, cioè che non possono esser maneggiate a lor voglia dalle mani degli uomini senza carruccio, palo, rullo,... *Soder. Arb.* 88. Queste due parti della botte s'hanno a ricongiungere insieme, e far che l'una tocchi l'altra ..., o così senza scuotere, in su i carrucci o tregge, si tirino alla buca di tutta questa materia, in che l'ha a ire.

2. *T. vol.* [Val.] *Affare, Occupazione, Negozio. Cellin. Vit.* 2. 89. Pagolo e Ascanio dissono: Dio ci ha aiutati ritornare in così onorato carruccio.

3. *Dicesi anche d'uno Strumento di legno con quattro girelle, ove si mettono i bambini* [illegible] *imparino ad andare.* [illegible] e si regge, e va senza carruccio, e appoggio. [illegible]

4. [M.F.] **Uscire dal carruccio del babbo.** *Uscire di sotto la direzione de' superiori. Sapersi condurre da se nelle cose che si hanno a fare.* [illegible] Non si vergogna [illegible] uscire del carruccio del babbo? [illegible] *in questo senso.* [illegible]

CARRUCOLA. *S. f.* [illegible] *Rotella di legno o di metallo, nella periferia della quale è* [illegible] *una incavatura che riceve la fune.* [T.] [illegible] *In Plaut.* Curriculo, a modo [illegible] XIII. 319. Una corda a [illegible] legata, la [illegible] sopra una carrucola [illegible] alto. [illegible] 124. 8. [illegible] servono per il [illegible] per il quale si ha a fare [illegible]

Bocc. Nov. 15. 30. (C) [illegible] qui presso a un pozzo, al qual suole sempre essere la carrucola. [illegible] E [illegible] poste in modo, che corran dentro nella forma [illegible] *E appresso:* Farai due fori, che passino sopra le carrucole e che vadano in giuso. *Tratt. Secch.* 1. 44. (M.) La carrucola rotante e saltellante.

[illegible] *Prov.* p. 410. Chi si volta qua e là come se avesse il collo sulle carrucole, raccattando [illegible] le scappellate tutti quelli che incontra per la strada.

(Mecc.) [illegible] *Distinguesi in* **Fissa** *e* **Mobile.** *È fissa quando la sua cassa è fermata ad un punto fisso, nel qual caso la potenza agisce ad un capo della fune, e la resistenza dall'altro. È mobile quando la resistenza opera sulla cassa mobile, mentre la potenza tira un capo della fune che ha l'altro capo fermato ad un punto fisso.* [illegible] La carrucola si può adoperare in due maniere. E la è fissa o mobile.

2. [M.F.] **Carrucola a cassetta,** *così denominata perchè la girella di essa carrucola è rinchiusa in una cassetta di legno acciocchè si conservi meglio.*

3. [illegible] per giungere a qualche fine [illegible] messo su [illegible] per porli in soddisfazione dei vivi [illegible] offerte alla patria.

4. [Val.] **Avere una carrucola nel gozzo,** *dicesi prov. di Chi non possa star zitto, e brontoli e interloquisca sempre. Malm.* 7. [illegible] e par che giù nel gozzo Egli abbia una carrucola da pozzo.

5. **Ungere le carrucole,** *dicesi fig. del Corrompere alcuni con donativi per arrivare a' suoi fini.* (C) [T.] *Prov. Tosc.* 160. La carrucola non frulla se non è unta (*dicono i corruttori e i corrotti*).

Senso sim. **Ungere le carrucole ad alcuno con unguento di zecca.** *Cecch. Comed. ined.* 55. (Gh.) Io ancor piglio Costei per mia mezzana, prima ungendole Con unguento di zecca le carrucole.

Senso sim. **Insaponare le carrucole ad alcuno.** *Minuc. in Not. Malm. t.* 2. *p.* [illegible]

6. **Quando si usava tirar su le calze** [illegible] **con le carrucole.** *Ci serviamo di questa frase proverbiale per accennare la semplicità e talvolta anche la rozzezza e* [illegible] *de' tempi antichi. Cecch. Com. ined.* 79. [illegible] usavasi Tirar le calze su con le carrucole. Allora [illegible] Principi, è tenuto un mendico o un furbo.

7. [illegible] Per le carrucole delle [illegible]

8. **Minestra, o sim., fatta sul brodo delle carrucole,** *dicesi quella fatta sull'acqua, o sul brodo* [illegible] *Fanf.*

9. **Carrucola,** *dicesi anche, in modo basso, ad Uomo leggiero, instabile, e di poco senno.* (C) [Val.] *Fag. Rim.* 6. 245. Ei grida... Ch'io sono un soggettaccio, una carrucola.

CARRUCOLÀCCIA. [G.M.] *S. f. Pegg. di* CARRUCOLA.

CARRUCOLARE. *V. a. Da* CARRUCOLA. *Tirar colla carrucola.* (C)

2. *E trasl.* **Carrucolare uno** *vale Indurlo con inganno a far ciò che e' non vorrebbe, o a far cosa disconvenevole, biasimevole, ingiusta. Tac. Dav. Ann.* 2. 51. [illegible] e scontorcente carrucolò nelle forze romane. *E* [illegible] Costui, come è detto, avea carrucolato, e poi accusato Libone.

Salvin. [illegible] *edit. milan. Class.* [illegible] carrucolar contra un par vostro, e non veder pur da [illegible]

CARRUCOLATO. *Part. pass. Da* CARRUCOLARE.

[T.] *Fig.* Carrucolati così come sono, si gridano liberissimi.

CARRUCOLETTA. *S. f. Dim. di* CARRUCOLA. *Cr.* 10. 17. 4. (C) Sia... nella sommità una carrucoletta, per la quale si ponga la fune della rete.

[Cont.] [illegible] 28. [illegible] parte della canna [illegible]

CARRUCOLINA. *S. f. Dim. di* CARRUCOLA. *Carrucoletta.* [illegible] (C) Si accomodi in foggia [illegible] di ferro.

CARRUCOLINO. [T.] *S. m. Dim. di* CARRUCOLA. *Che può esser più piccolo e più gentile di Carrucolina.* [T.] Carrucolino di legno.

† CARSELLA. *S. f.* [M.F.] *Scarsella. Legg. ined.* [illegible] 21. A ciaduno paese la croce [illegible] e poi diede a ciascuna pulcella uno bordone ed una carsella.

CARTA. S. f. Aff. al gr. Χάρτης. Gode il lat. aureo Charta. *Composto che si fa per lo più di cenci macerati e ridotti come in liquida sottil pasta, ad uso di scrivere e di stampare.* Fav. Esop. 7. 37. (C) Lascia le femmine e le carte a [illegible]. Petr. Canz. 4. 5. [illegible] con carta [illegible]chiostro. E 19. 6. E l'altra sento in quel medesimo albergo Apparecchiarsi, ond'io più carta vergo. Galil. Op. Lett. 6. 378. (Man.) L'opera quanto alla carta e al carattere riesce assai bene. Cas. Impr. (Mt.) Carta che serve di guardia al libro.

[Cont.] Spet. nat. XII. 141. Il nome di carta, o di cartone, che si dava a' fogli di corteccia incollata, si è conservato in tutti quelli, che si formano nello stesso modo di più altre materie, applicate ed incollate l'una sull'altra. Stat. Sen. Lan. 1. 288. Neuno sottoposto le arte debbia andare vendendo, nè fare vendare per la città di Siena nè erve nè carte.

[G.M.] Una risma, una mezza risma di carta. — Una balla, una mezza balla. — Un quaderno. — Un foglio (*due pagine*).

[T.] Prov. Tosc. 78. Lettere in carta, denari in arca. (*Patti scritti assicurano.*)

[T.] Prov. Tosc. 267. La carta non diventa rossa. (*Certe cose per meno vergogna si dirle in iscritto, ma la carta può fare arrossare di sè e nell'anno e te e i tuoi.*)

[T.] Prov. Tosc. 345. Muro bianco, carta di pazzi. (*Gli sciocchi e scioperati scrivono sulle mura.*)

[T.] Prov. Tosc. 364. Bianco come la carta. *In che è pur* [illegible].

2. *E per estens.* [T.] Prov. Tosc. 208. Ognuno legga le sue carte (*conosca le cose proprie, giudica di quel che intende, s'intende da sè*).

3. *Fig.* Dant. Par. 22. (C) E la Regola mia Rimasa è giù per danno delle carte. (*A consumar carta inutilmente.*)

4. *Secondo i varii usi, materie e manifatture, dicesi* Carta bigia, nera, scura da ricci, turchina, bianca, dipinta, indanajata, vellutata, acquerellata, colorita, stampata, manoscritta, bollata, incollata, [illegible] da [illegible], imperiale, ecc. ecc. Tass. [illegible] (Mt.) Carta amarizzata, o bianca [illegible], o dipinta, o dorata, o [illegible], o vellutata. *E oppresso* [illegible] carta rigata da musica, Carta scura, Carta straccia, Carta sugante, e Carta turchina.

5. † **Carta alefina.** *Cartapecora.* [Val.] Fr. Jacop. Laud. [illegible] La carta [illegible] La nota di sua Vergogna che è scritta.

6. **Carta amarezzata, amerizzata, e marezzata.** *Sorta di carta tinta a onde col fiele di bue da una banda sola, e serve per coprir libri e altro.* (C) V. § 4. [T.] *Forse perchè fatta a onde.*

7. [G.M.] **Carta marmorizzata.** *A macchie, come il marmo.*

8. † **Carta caprella o cavrella.** *Specie di Cartapecora.* Pros. Fior. par. 4. v. 2. p. 216. (Gh.) Dite a Sua Signoria che lo Imbasciadore di Francia... [illegible] due libri in carta cavretta, cioè l'Epistole di Cicerone ad Attico, e Macrobio col suo greco.

9. **Carta bambagina o di bambagia** *è la Carta comune di* [illegible] *chiamavano così per* [illegible].

[Cont.] Stat. Sen. Mercanz. [illegible] capitoli [illegible] di fare scrivere in [illegible] di bambagia o vero di carta di pecora. [illegible] Breve [illegible] carta bambagina.

10. **Carta da straccio.** V. CARTASTRACCIA.

11. **Carta di stracci, di paglia.** *Sorta di Carta che oggi si fa* [illegible].

Carta di legno. [Sel.] *Sorta di Carta che si fa con* [illegible] *certo legno dolce e di fibra tenera e flessibile.*

Carta di riso. [Sel.] *Carta fabbricata colla paglia di riso.*

Carta di frumentone. [Sel.] *Carta che si forma colle foglie de'* [illegible] *di frumentone.*

Carta da feltro. [Sel.] *Specie di Carta sugante che per essere senza colla serve a feltrare i liquidi.*

Carta di Berzelio. [Sel.] *Sorta di Carta fatta di cotone, che serve nei laboratorii di chimica per uso di feltri nelle analisi dei corpi. Ha questo di particolare, che consta di fibra vegetale quasi pura e ardendo fornisce quasi nulla di cenere.*

Carta inamidata. [Sel.] *Carta imbevuta di colla d'amido, per riconoscere il iodio libero.*

Carta da reagente. [Sel.] *Qualunque Carta preparata da' chimici per uso di riconoscere in certe soluzioni e riconoscere l'esistenza e la natura di certi corpi.*

Carta albuminata. [Sel.] *Carta imbevuta d'albumina e di nitrato d'argento per uso della fotografia.*

Carta di laccamuffa. [Sel.] *Carta colorata colla laccamuffa a conoscere se i liquidi siano acidi, perchè di azzurrigna diventa rossa.*

Carta di curcuma. [Sel.] *Carta colorata colla curcuma, che arrossa in contatto degli alcali, e perciò li fa riconoscere.*

Carta di piombo. [Sel.] *Carta imbevuta di acetato di piombo atta a far conoscere i vapori solfurei perchè ne diventa bruna.*

Carta ozonometrica. [Sel.] *Carta preparata con soluzione di amido e poi con altra di ioduro di potassio, e che fa palese l'ozono nell'aria, perchè ne diviene violacea e poi azzurra.*

Carta epispastica. [Sel.] *Carta imbevuta di soluzione alcoolica di cantaride che produce gli effetti rubefacenti e vescicanti della cantaride.*

Carta incombustibile. [Sel.] *Carta fabbricata coll'amianto, ovvero inzuppata di certe soluzioni saline che le impediscono di pigliar fuoco e di ardere con fiamma.*

Carta elettrica. [Sel.] *Carta che fu tenuta immersa in soluzione di acido nitrico misto coll'acido solforico concentrato, e che acquista la proprietà di diventare molto elettrica quando si frega o si scalda blandamente.*

12. **Carta di pecora.** V. CARTAPECORA.

13. [T.] **Carta d'oro,** *con foglie d'oro.*

14. **Carta membrana.** *Cartapecora, Pergamena.* [Val.] Belcar. Prat. Spirit. cap. 135. Andai a lui, e mostromnielo in carte membrane molto belle. [Camp.] Pist. S. Gir. 15. La quale in parte corrotta, [illegible], poi Eusebio, sacerdoti della detta chiesa, si sforzarono di rifare in carte membrane. *Più com.* Carta membranacea.

E **Carta ass.** *nel medesimo signif.* [Cors.] Dant. Purg. 11. Frate, diss'egli, più ridon le carte Che pennelleggia Franco Bolognese.

15. † **Carta non nata** *vale Carta fatta di pelle d'animale tratto dal ventre della madre innanzi ch'e' nasca.* Bocc. Nov. 85. 15. (C) Fa' che tu mi rechi un po' di carta non nata. Gozz. Serm. 12. (Mt.)

[Cont.] Stat. Sen. Lan. 1. 296. Molte mali opinioni ne nascono nelli animi delli uomini e de le femine per cagione de' brevi e di scritture che si fanno ne' carte non nate... neuno sottoposto dell'arte de la lana possa nè debbia fare nè far fare, nè vendare alcuna carta non nata.

16. [Val.] **Carta ordinaria.** *Della più comune. Dell'infima qualità.* Cellin. Vit. 2. 190. Empiva nove fogli di carta ordinaria.

17. **Carta pecorina, e Cartapecorina.** *Men com. di Cartapecora.* Benv. Cell. Vit. 3. 100. (M.) Scritta in cartapecorina con lettere d'oro. (*Parlas. d'un privilegio di legittimazione.*) Serdon. Vit. Innoc. VIII. p. 79. (Gh.) Sotto una porta di porfido si trovarono le sagrate ossa di S. Ippolito.... che vi si trovò scritto in carta pecorina esservi state riposte e nascoste da Leone IX papa. [Val.] Corsin. Torracch. 15. 17. Con privilegio in carta pecorina. = Deput. Dec. 8. (M.) Si facevano i libri più di carta o pecorina o bambagina, come oggi, e non di tavole.

[Cont.] Stat. Fabbri, 15. Fare uno libro di carte pecorine legato in asse. Cr. B. Naut. med. II. 189. Mettendo questa scoda pertusata sopra la carta pecorina.

18. **Carta rasa.** *Pergamena; e dicesi rasa, perchè le pelli di capretto, a poter servire per iscriverci sopra, bisogna che siano, non solo purgate, ma rase e pulite* [illegible]. Buon. Fier. Salvin. Annot. [illegible] qualcosa [illegible] che le sue [illegible] vergate nelle rasiche cortecce de' faggi [illegible] che [illegible] carta [illegible] scrit[illegible] nelle rase carte [illegible].

19. [Cont.] **Carta reale.** Cell. Oref. 25. E sia la sua altezza della grossezza di un nastretto quanto una costa di un coltellatto, e sia sottile quanto un foglio di carta reale.

[Cont.] Baldi, Aut. Er. 46. v. Noi diciamo carta reale, quei fogli grandi, che si adoperano da pittori e anco per far l'impannato.

[G.M.] *Di qui il modo fam. per equivoco tra re e realtà.* Io son carta reale; le dico come le intendo. (*Son uomo franco, aperto.*)

[Cont.] **Carta imperiale.** Cr. B. Naut. med. II. 260. La rosa ove si descrivono i venti, si farà di carta imperiale incollata di colla sottile, la quale si metterà nel torcolare o soppressa, perciocchè mantenendosi dritta in quello, s'asciugarà pian piano.

20. [G.M.] **Carta papale.** *Più grande delle altre, e di ottima qualità.*

21. [G.M.] Carta della China.

22. [G.M.] Carta colorata.

23. [G.M.] Carta velina, *sottilissima e trasparente.*

24. **Carta scelta.** *Quella che oggi diciamo ab*[illegible] Carta [illegible]. Pros. Fior. [illegible] p. 131. (Gh.) Il Petrarchino non può esser mai più bello, essendo infino di carta scelta, giacchè, se ne tasterà una pagina, sentirà quanto sia più grossa dell'altra ordinaria.

25. **Carta sugante o † succhia o suga,** *dicesi quella Carta, che per mancanza di colla non regge, ma succia e inzuppa l'inchiostro, per modo che non si può scriverci sopra; invece serve bene per feltrare e per mettere sullo scritto di fresco che non iscorbi.* Red. Cons. 155. (C) La colatura subito si ricoli di nuovo per carta sugante, o si serbi per l'uso detto di sopra.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 519. Finir di scrivere, por su la carta succhia, gittarvi de la polvere.

[T.] *Carta che non tien bene l'inchiostro, anco che sia da scrivere dicesi* Sugante.

26. [G.M.] Carta da disegno. *Quella di cui ci serviamo per disegnare.*

27. [G.M.] Carta fiorita. *Dove sono disegnati arabeschi in colori.*

28. [T.] Carta da tappezziere. *Per ornare le pareti.* — Carta di Francia.

29. [T.] Carta da protocolli. *Bianca, grande, non della più fine.*

30. [T.] Carta da lettere. *Buona, e non grande, per lettere.*

31. [G.M.] Carta da minute. *Più ordinaria.*

32. [T.] Carta comune, o Ordinaria.

33. *Per le Due facce del medesimo foglio.* Dant. Par. 12. (C) Ben dico, chi cercasse a foglio a foglio Nostro volume, ancor troveria carta, U' leggerebbe: I' mi son quel ch'io soglio. Varc. Mort. Rim. 55. Allegandogli 'l libro a tante carte. Red. Lett. 1. 68. In margine di quella carta... vi sono dipinti un paro d'occhiali.

34. **Carta** *si piglia anche talora per Faccia, Pagina semplicemente; ed in questo senso si usa per lo più al plurale, e si scrive anche c. semplicemente, anco senza l'art.* Red. Lett. 1. 235. (M.) Il secondo errore è a carte 1841, alla voce [illegible] E 260. Alla voce Alessifarmaco a c. 1838, dove si cita un esempio delle mie esperienze naturali a 125, sarebbe stato bene il dire...

35. **Avere uno a carte quarantotto,** *e sim., modo basso* [illegible] *Non curarlo in grazia.* (C) [N. F.] La Ciandora [illegible] 104. Non v'avea alcun, se vi mettate sotto, [illegible] carte quarantotto.

Non sapere a quante carte uno si abbia *vale Non sapere in qual grado* [illegible] Lett. [illegible] quante carte [illegible] abbia [illegible] bene, [illegible] grazie [illegible].

Dire ad uno checchessia a carte quarantotto *vale* [illegible]

36. [T.] [illegible] *di proprio nome* [illegible] *nostro quel che gli paja, secondo i casi* [illegible] *e, senza* [illegible] *promettere che a quelle condizioni e promesse si sottoscriverà.*

[illegible] *Pienissima facoltà* [illegible] [M.] [illegible] carta bianca, da carta bianca, e si rimette in lui.

[Val.] Bern. Tass. Lett. 1. 336. Il Marchese di Montesarchio da parte del re gli portasse carta bianca.

E fig. Bern. Orl. 1. 6. 13. (C) Però fa testa, che poco gli manca A mandare alla morte carta bianca.

37. *Nel num. del più, per Libri.* Petr. Son. 4. [illegible] venendo in terra a illuminar le carte, Ch'avean molt'anni già celato il vero. [Camp.] *Dant. Purg.* 29. E quali i troverai nelle sue carte, Tali eran quivi, salvo ch'alle penne Giovanni è meco, e da lui si diparte.

38. **Sacre carte** *si dicono i Libri della Scrittura sacra.* Segner. Mann. Lugl. 7. 2. (M.) Per giudicii divini s'intendono tuttodì nelle sacre carte divini comandamenti. E 14. 3. In tutte le carte sacre non v'ha facilmente un apice che ridondi. E Pred. Pal. Ap. 6. 3. (Man.) Non dico io cosa, uditori, che non sia nota a chi volge le carte sacre. [G.M.] E Crist. Instr. 1. 17. Questa è la ragione per cui nelle sacre carte la limosina vien chiamata semenza.

39. [T.] Carte dello Stato, Carte pubbliche, *Quelle che lo Stato fa correre invece di danaro, e che s'intendono dover corrispondere a danaro contante.*

40. [T.] Carta moneta, *meglio che* Monetata. *Quella che per sanzione dello Stato corre per danaro contante nel comune commercio.*

41. **Dare libro e carte.** *Modo prov. che vale Dar notizia chiara ed esatta d'alcuno, o Palesare chi abbia fatto un'azione, per altro occulta.* Min. Malm. (Mt.) *Non com.*

42. **Dire altrui una carta di villanie o di villania, d'ingiurie, o sim.**, *vale fig. Dargli molte villanie, ecc.* Fir. As. 78. (C) Egli mi prese per un braccio, e dissemi una carta di villanie. E Luc. 4. 6. [illegible] andare incontro, e dirgli una carta di villanie. [Cors.] Segret. Fior. Cliz. 3. 4. Io voleva dire a questo ribaldo una carta di villania.

43. [Val.] **Imbrattar carte.** *Scribacchiare.* Scelt. Lett. Dav. [illegible] Vivo io nel tormento delle carte, che io imbratto.

[Val.] **Impiastrar la carta.** *Scrivere senza senno o verità.* Tac. Dav. Ann. 13. 31. Poco fu da memorare, chi non volesse impiastrar le carte, lodando.

44. [Camp.] **Leggere carte**, *fig., per Istudiare.* Bin. Bon. XIX. 4. Nor folle è chi ne acquista (*moneta*), Poichè per legger carte L'error non si diparte Dalla gente bestiale ed indiscreta.

45. **Mandare alle carte**, *per Mettere in iscrittura, Scrivere.* [T.] *Latinismo vieto, che potrebbe conservarsi così:* Raccomandare alle carte. *Più eletto* Affidare, *segnatam. di cose segrete o del cuore.* Hor. Credere. — Bemb. Pros. 2. *ediz. Crus.* (Gh.) Il qual parlare assai agevolmente alle carte si manderebbe, se niuna differenza v'avesse in lui.

46. **Metter mano alle carte**, *ed anche ass.* **Mano alle carte** *vale Vegnamo al fatto. Non com.* Gozz. Serm. 9. (Mt.) Or alle carte Mano, ch'io più non posso.

47. **Mettere, Porre e sim. in carta, o in carte**, *vale Scrivere.* [M.F.] Mettere *però è più usato.* [T.] Ar. Fur. 37. 21. Se parole dir se ne potrebbe, o quanto io n'ho [illegible] porre in carte, Ne direi lungamente. — [illegible] E se ancor fosse [illegible] che non sapesse [illegible] la ragion produrre in carte, Ne [illegible] lascerei. Castell. Opusc. Fil. 2. Il quale [illegible] ho posto in carte [illegible] Mons. [illegible]. [M.F.] Car. Lett. Sono andato schermendo più che poteva di non mettere in carta il giudicio che mi domandate delle vostre composizioni. [T.] [illegible] Ha messo in carta il modo di fare questo [illegible]. [Val.] Chiabr. Lett. 21. Il ragionamento della Bellezza hollo in testa, ma non mai lo posi in carta. Ros. Sat. 6. [Tor.] Targh. Ar. Vald. 1. 158. Volle che anche due ingegneri esaminassero bene il luogo, e ponessero in carta il loro parere.

[T.] Ass. **Mettere in carta**, *senza dire che, Scrivere in gen.*

48. **Mettere, Porre in carta**, *per estens., vale Comporre.* Fag. Rim. 3. 279. (Gh.) Oh questo è altro che mettere in carta Un sonettino o un capitolello.

[T.] E ass. [M.F.] **Mettere bene in carta** *si dice di chi scrive con buon garbo di parole.* Il tale mette in carta bene. — Il tale è molto franco a mettere in carta.

49. **Porre penna in su la carta**, *o più com.* **Mettere penna in carta**, *vale Scrivere.* [illegible] (Man.) Per Dio prendete penna in su la carta, [illegible] pena [illegible] da lei dolor parta. [T.] Prima di mettere penna in carta, pensa ecc.

50. [Camp.] **Vergare carte**, *in gen. Scrivere, e per Tramandare memoria di checchessia per iscritto. Ora appena del verso.* Dant. Purg. 26. Ditemi, acciò che ancor carte ne verghi, Chi siete voi, e chi è quella turba Che se ne va diretro a' vostri terghi?

51. [T.] **Voltar carta.** *Il Prendere a leggere o scrivere il rovescio del foglio che si ha tra mano, o altro foglio fuori.*

52. **Voltar carta**, *fig. Mutare discorso, per lo più opposto, perchè il presente non piace o non giova.* Salv. Granc. 1. 4. (M.) Ma oh! noi siamo scoperti, volta carta,... [Val.] Salviat. Granch. 2. 1. Ma deh volta Carta, che questo è proprio un ricordare I morti a tavola.

[T.] *Anche Passare a riguardar la cosa da un altro lato, opposto o diverso al primo, o Passare ad altro argomento.*

53. [T.] Voltare carta a uno; *Mostrarglisi altro da quel che si era o pareva; non in senso di lode.*

54. **Voltato carta**, *fig., vale Cambiata sorte, Mutato l'ordine del negozio.* Tac. Dav. Ann. 15. 212. (C) Cosa che commosse tutti gli animi, stando ancor negli occhi fitta la strage o l'assedio de' romani eserciti; e ora, voltato carta, Tiridate andrebbe a farsi al mondo spettacolo, [illegible]

Nello stesso signif. [illegible] **Volta poi carta.** Aret. Ipocr. [illegible] *padroni così chiamati dal servitore che parla* [illegible] che qualche ruina li sfracassa, ci si raccomandano, ci chiaman fratelli, e ci promettono, volta poi carta, siamo cani e poltroni.

55. *Trovasi* **Voltando carta**, *anche in senso di Per contrario.* Tac. Dav. Ann. 1. 5. (M.) Dicevasi, voltando carta, la paterna pietà [illegible] le miserie della repubblica [illegible] dicebatur contra.) [Val.] Mach. Lett. Fam. 173. Di poi voltando carta gli parrebbe quelli noi medesimi essere leggeri, incostanti, volti a cose vane.

56. **A carta per carta.** *Locuz. avverb. significante Passando per una carta ad un'altra, Una carta dopo l'altra.* Crus. in CARTEGGIARE. (Gh.) Carteggiare, trattandosi di libro, vale guardarlo a carta per carta.

57. [Val.] **A carta a carta**, *fig. Avv. Scrupolosamente, Attentamente.* Borghin. Disc. 2. 210. Bisognava, chi l'avesse voluto sapere in più d'uno autore andarlo, come a uscio a uscio, limosinando, ed in ciascun poi di loro a carta a carta.

58. [Val.] † *Pl.* **Carti.** *Mastr. Anton. da Ferrar. in morte del Petr.* Chi ordirà tessendo El fin delle mie carti, Memoria e uso di ciò componendo?

59. **Carta** *si piglia anche per Lettera.* Sassett. Lett. 151. (Man.) Assicurandovi, quanto per carta fare si possa, che... E 160. Sì che da lui non vi aspettate molta carta. E 165. E che di quinci proceda ch'io non possa vedere carta del signor Giovanni. Pros. Fior. Segn. A. 4. 3. 304. Questo giorno mi è arrivata la riveritissima carta di V. S. illustriss. [Cors.] Car. Rett. Arist. 3. 6. D'una sola lettera direbbono: Questo col sangue mio vergai e carte. Pallav. Lett. 2. 177. Il ricevere la sua carta, e il prender io la penna per rammemorare al signor cardinal Chigi la propizia intenzione a lei dimostrata nell'affare del beneficio, fu in me tutt'uno. [Val.] Fag. Rim. 6. 78. Signor... Tardi la vostra carta ho ricevuto.

60. [Camp.] † **Mandare per carta e per inchiostro**, *Mandare per lettera.* Bibb. Ep. can. v. 12. Molte cose v'avrei a scrivere, ma non voglio mandare quelle per carta e per inchiostro. (*Sed nolui per atramentum et chartam scribere tibi.*)

61. **Carta** *per* [F.] *Biglietto di visita.* Par. Ves. 149.

62. [Val.] *Fig. vale anco Istoria, Certezza storica.* Ant. Pucc. Centil. 17. 1. Se Carlo avesse la sua gente sparta, Perseguitando i fuggenti nemici Egli era morto, e questo abbia per carta.

63. [Val.] *Assicurazione, Fermo, Testimonianza.* Car. Lett. Fam. 1. 4. Ora io mi son messo a scrivervi questa, perchè voi tegnate carta dell'affezion mia, com'io tengo tanti amici mallevadori della vostra.

64. **Carta** *per Diploma, Concessione di autorità.* Din. Comp. Cron. 1. (M.) Ebbe carta e giurisdizione di terre che guadagnasse.

[Cont.] **Carta pubblica.** *Cons. mar.* Bare. Tull. [illegible] Cambi, e cose [illegible] al [illegible] o fuste avuto da comparire con carte pubbliche, e [illegible] modo che non si [illegible] esecuzione, nè per [illegible] nè per cose prestate se non si mostra le sopradette carte.

[Camp.] † M. V. M. Pol. (Albera del Gran Cane) fece fare carte bollate, acciò ch'e' suoi sottoposti [illegible] ed onorare detti suoi masciadori. (*Munite del proprio suggello.*)

65. [T.] **Carta.** *Lo Statuto, come lo chiamano fuor d'Italia.* La Magna Carta *delle libertà che baroni e prelati ebbero da Giovanni Senza Terra.*

66. *Per Documento, Scrittura d'obbligo qualsiasi, pubblica o privata.* M. V. 3. 61. (C) Fu portata carta d'una dichiarazione d'un [illegible] di Chiovo Machiavelli. E 8. 36. Trovato fu nel monistero di Settimo una carta rogata negli anni della incarnazione del nostro Signore 1040. Tav. Rit. Ma a lo [illegible] non fae mestiere donare guanto, perocchè la sua parola dee essere carta. Bern. Orl. 2. 20. 39. Ch'ella sia tua, se mi mostri per carta O per ragione, [illegible] non [illegible] abbia altri a fare Potranno allor comandarmi ch'io parta.

[T.] Prov. Tosc. 79. Carta vista ma non acquista. (A Con. *Esamina bene i documenti e prima di sottoscrivere e poi non te ne verrà male.*) E 147. Non ha più carte [illegible] che la pecora. (*Non ha maggior sicurezza della vita il giovane che il vecchio, carta, qui vale Scritto.*)

[T.] Prov. Tosc. 163. La lancia val più delle carte. (*Contr. del* Cedant arma togae.) [Val.] Morg. 22. 8.

Carta *per Scritta, Documento.* [M.F.] **Carta canta** *per dire Lo scritto parla da sè.* Fag. Lumm. Ecco, la carta canta.

[M.F.] **Carta canta, e villan dorme** (*assicurato*). [T.] Prov. Tosc. 78. Carta canta e villan dorme.

[Cont.] Bandi Lucch. 108. Alcuna persona che fusse tenuta, o obligata con carta o senza carta, in alcuna somma o quantità di pecunia ad alcun nemico de' nostri signori della Scala... non ardisca nè prestare [illegible], nè restituire senza expressa licenzia de' [illegible] messer o Vicario. Stat. Sen. Lan. t. 181. Non si possa fare la detta credenza a neuno sottoposto dell'arte, se non s'obligasse per carta di guarentigia d'uno vestimento per suo dosso, e non altrimenti.

67. [Camp.] † **Carta della fine**, *per Legale assoluzione di pagamento d'un debito.* Pist. S. Gir. 49. E mostrato il giudicio, non solamente levò via la calunnia del falso debito, ma ancora ne ricevette la carta della fine, la quale il padre non aveva quando la pecunia fu pagata.

68. **Fare carta o la carta o le carte**, *per Distendere scrittura di contratto.* Fr. Giord. Pred. p. 2. col. 2. [illegible] Zibald. Andr. [illegible] E fecene la carta ser Jacopo. E appresso. E di tutte queste cose fecono carta ser Jacopo e ser Michele. [Cors.] Fr. Giord. Pred. 1. Quegli ch'è scomunicato... se egli è notaio, non può fare carta, e se egli la fa, non vale [illegible]. Sacch. Op. div. (C) Quegli che è in prigione non può far carta, nè a sua cautela, nè che vaglia. [T.] Mett. Enne (*ne è fatta*) carta per... (*scritta dal tale notajo*). [illegible] Facemmo la carta della promessione.

69. **Far carta ad uno** *vale Obbligarsi ad uno per iscrittura.* Lab. 193. (C) Così te l'avess'ella in sul viso [illegible] tu dovessi far carta di ciò che tu vedessi, [illegible] Decam. 102. Per meno tarde in te [illegible] ogni carta che tu volessi.

70. [M.F.] **Tenere o Avere o Dare o Fare carta di checchessia.** *Averne o Darne sicurtà. Non com.* Car. Lett. fam. 1. 3. Mi son messo a scrivervi questa perchè voi tegnate carta dell'estimazion mia, come io tengo tanti amici mallevadori della vostra. [T.] Stor. Tob. Ebbe da me dieci piastre d'ariento, *argento*, e diedene la carta.

71. [T.] Trarre carta. *Distendere il contratto. Lo stesso che* Far carta. [illegible] Fior. Esop. 1. 5. (Mt.) [illegible] 30. Lo notaio era ivi presente, e di tutte queste cose trasse carta.

72. [T.] Carta. *Istrumento dotale.* Mett. Far la carta della sposa. — Carta della dote.

Lib. Mott. (C) Un donzello essendo a pigliar moglie [illegible] fare della carta udì chiamar la moglie.

73. [Val.] **Far carta** *vale anco Cedere, Donare con scrittura, Far cessione.* Sacchett. Nov. 18. Io [illegible] a Firenze [illegible] la valuta, io te ne fo carta.

E fig. Fir. Med. Pors. (M.) Se ti conduci a dir qualche parola A solo a solo, a far [illegible] carta.

74. [Val.] **Avere una cosa per carta**, *Come per istrumento.* Ant. Pucc. Centil. 65. 80. Un altro in [illegible] e a Messer [illegible] disse: Vienne meco, Se campar vuogli, ed e' l'ebbe per carte.

75. **Far carte false per alcuna persona, o cosa**, *fig.*,

e dicesi quando uno farebbe per difendere quella o altra giurata, qualsivoglia cosa, per grande e pericolosa ch'ella si fosse. Varch. Suoc. 5. 3. (C) Gismondo farebbe carte false per lui. Amor. Cef. 2. 4. E così tanto fece [illegible] che [illegible] carte falsissime Are fatto per me. [Val.] Lorenz. Farrac. 4. 10. 54. Avrebbe il cuor Speso per loro, e fatto carte false.

76 [Camp.] **Obbligarsi in carte**, *per Obbligarsi con iscritte legali.* Bus. Rox. [illegible] omaggio, Mostra di se dar parte, Ma non s'obbliga in carte.

77 *E trasl., per Certezza, Assicurazione.* Sagg. Rim. 147. Pulci Strenbr. M. [illegible] mia parete bella, Piena di grazia, e piena d'alto ingegno. [illegible] di questo in carte.

Cavalc. Specch. Cr. 157. M. Avranno dunque li poveri per ispirito il regno del cielo, ed hannolo ora per ferma speranza, perocchè a essi è promesso da quello che non può mentire; ed onne carta ferma di Matteo *Evangelista*).

78 **Carte** *diciamo anche un Mazzo di piccoli fogli di cartone, ben lisci, che in una parte hanno varii segni e figure, e ce ne serviamo per giocare.* Fasf. Tratt. pr. fam. (C) Se giucherà di danari, o così, o alle carte, chiappare ch'erat la via. Sper. Oraz. Quei son lordi molto peggiori, e men conosciuti, che ella su fare coi dadi e carte falsificate. [Val.] Cecch. Malandr. 1. 1. Ed io, S'e' non fussi le carte e' dadi, arei Tratto all'aurore dieci volte almeno. Ros. Sat. 1. Ma [illegible] da voi l'ufficio e l'arte, Che deve usare un [illegible] giusto e pio Ne' libri, e non del giuoco in sulle carte.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 483. Carte fine, i cuori, i fiori, le picche... Giuocar a carte, a tarocchi, a primiera, a trionfi.

[T.] Aver buone, cattive carte. — Chiamare una carta. *Prov. Tosc.* 141. Carta che venga, giocator si vanta. (*Quando la sorte da, ognuno è bravo.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 147. Per parlare di giuoco, bisogna aver tenuto le carte in mano (*necessaria l'esperienza*).

[T.] *Prov. Tosc.* 355. Far primiera con tre carte. (*Un bene facilmente conseguito senza averselo con* [illegible].)

[G.M.] Carte delle minchiate, del faraone.

79. (Tom.) Carte da giuoco. *Sorta di minestra di paste, che porta stampati quadri, cuori, picche, fiori.*

80 **Carta del miracolo.** [Rauf.] *Si dice ne' giuochi di carte* Verrà la carta del miracolo, *quando* [illegible] *nel mazzo una sola di quelle che a te bisognano, quella appunto ti viene.* — *Fam. da non ridire.*

81 **Alzare le carte** o **Alzare**, *ass., giuocando alle carte, vale Dividere il mazzo in due parti perchè chi le dee dare ponga di sotto la parte che era sopra.* Mann. [M.F.] *Manne. Not. Malm. racq.* C. VIII. Mescolate che sono le carte, quello de' giuocatori che è a mano sinistra di quello che ha mescolato, n'alza una parte.

82 **Arrischiar la carta**, *per simil., vale Rischiare.* Stor. Eur. 4. 77. (Man.) Vorrete voi dunque per una cosa incerta arrischiare la carta?

83. [M.F.] **Dar colore una carta** *si dice nel giuoco di primiera, quando, succhiellandola, il suo colore è quello del seme che si aspetta.* Fag. Comm. Succhiellare una carta, chè, se mi volesse dar colore, sarebbe la mia fortuna. (*Qui però metaf.*)

84 **Dar le carte.** *T. de' giuochi di carte, e vale Dispensarle a' giuocatori.* (M.)

85 [illegible] **Dare le carte intorno.** *Lo stesso che* Dare le carte. *Pietrop. Cher. Commen. Primier.* 28. (Gh.) È da sapere che si dice Mano, ogni volta che, sendo date le carte intorno, uno e tre e quattro e tante volte [illegible]

86 *Fig.* [Val.] **Dar tutte le carte.** *Cedere facilmente alle voglie altrui.* Nov. con. Bern. Ort. 21. 56.

87 **Dar le carte basse**, *oltre il signif. proprio, vale nel fig. Dissimulare o Fingere di che* [illegible] *e senza scoprire tutto l'affare.* (M.)

88 **Fare le carte** *si dice di quello a cui tocca la volta di mescolarle e dispensarle.* Pietrop. Cher. Commen. Primier. 23. terzo. (Gh.) [illegible] se avendo passato la [illegible] compagnia, [illegible] le carte nel giuoco della primiera per quel [illegible] [M.F.] Nel Malm. C. [illegible] Quello che mescola le carte, che si dice Far le carte.

89 [T.] **Far le carte**, *nel giuoco, anche* Barea[illegible] *facendo cadere quelle degli* [illegible] *che tornano a noi.*

90 [T.] **Far le carte, e tutte le carte,** *trasl. Spadroneggiare, Prevalere o in fatti, o in parole.* [M.F.] *Clas. fav.*

Anco di Chi parla sempre nelle conversazioni. Nelli J. A. Comed. 4. 84. (Gh.) Vedete Corbulone che, quando non aveva a pena da mangiare, era mostrato a dito per uno sciocco, un melenso, uno stomachevole; dopo poi avere avuto l'eredità di quel suo vecchio parente, in tutte le conversazioni vuol far sempre egli le carte e da bello spirito.

91 [M.F.] **Forzar la carta** o **le carte**, *Spingere la cosa troppo oltre.* Magal. Lett. fam. Qui non è possibile forzar le carte, come suol dirsi.

92 [T.] Giuocare a carte.

[T.] *Prov.* Fortunato in amor non giuochi a carte. (*Non ha bisogno di distrazione, troppo è distratto, e non ha nè anco il raccoglimento che richiedesi al giuoco.*)

93 [M.F.] **Giuocar bene la sua carta**, *fig., vale Fare il suo giuoco, Servirsi bene delle occasioni.* Fag. Comm. Questo villano astuto intende benissimo come dee giocar la carta.

94. [T.] Giuocare una carta, *fig., Tentare uno spediente.*

95. [G.M.] Mescolare le carte, *al giuoco. E anco assol.* Mescoli, tocca a lei.

96. [T.] **Mutare altrui le carte in mano.** *Scambiar le parole dette, o il loro significato e l'effetto, Voler fargli credere o fare altro da quel ch'egli intendeva che tu volessi.* = Salv. Granch. 1. 4. (C) Se io non mutava Ragionamento, e non gli scambiava Tosto le carte tra mano, e' poteva Bello e scoprirci. *Buon. Fier.* 3. 4. 4. Lasciarsi in man da lei scambiar le carte. *E* 4. *Introd.* Duolti di me, se, come si suol dire, Io non ne scambio altrui le carte in mano, E non so trasformare un re in un asso.

97 **Sfogliar le carte.** *Tirare o Cavare le carte dal mazzo.* Brac. Rinat. Dial. p. 149 lin. 2. (Gh.) Il tagliatore (che così chiamasi chi tiene il giuoco) mescola un pajo di carte, le quali fa alzare ad uno de' giuocatori, prende l'ultima di sotto e con essa taglia le carte pe'l mezzo, e di poi a due a due sfoglia le carte, e ne fa due monti separati.

98. *E* [M.F.] **Succhiellare una carta** *si dice nell'uso quel Tirar su a poco a poco una carta, come si fa, tra gli altri, al giuoco di primiera, per vedere se la è del seme che ci bisogna.*

E trasl. [M.F.] *Tentare una fortuna o sim.*

99. [T.] *Trasl.* Succhiellare una carta. *Serbarsi con cura uno spediente dal quale poi trarre profitto.*

[G.M.] *E di chi ha scampato qualche malattia o pericolo:* Ha succhiellato una bella carta.

100 *Fig.* [M.F.] **Tenere le carte basse.** *Celare la propria mira. Infingersi.* Gald. Gens. Tass. 6. 4. st. 57. Armida, tien le carte basse, se [illegible] essere scoperta per una tristerella. Questo far mona schifa il poco non fa per te.

101 **Tener su le carte**, *fig., vale Non iscoprire la sua intenzione.* (C)

102 [Va.] **Tener su le carte.** *Usare artificio, Farsi, Rendersi prezioso, Star sul sostenuto.*

103 [T.] Buona o Cattiva carta, *nel giuoco, Che fa o no vincita.* Avere, Dare buone o cattive carte.

[T.] *Trasl. Trattar bene o male, Dar buone speranze o no.*

104 [T.] Carte scoperte. *Specie di giuoco, dove le carte tengonsi non in mano, ma sul tavolino, e si tengono altre scoperte* [illegible]

105 [T.] Giuocare a carte scoperte, *nel trasl., Non dissimulare i propri vantaggi o le mire.*

Dare le carte alla scoperta, *men com., oltre il senso proprio, vale nel fig. Dire il suo parere liberamente e senza alcun riguardo.* Pros. Fior. Borgh. lett. 4. 6. 225. (Man.) Oltre che questo modo [illegible] ha anche più del civile, non dando, come si dice, le carte alla scoperta. [Val.] *Salv. Granch.* 2. 3. Io son costretto Dargli le carte **alla scoperta**, io No vo' lasciar seguir tanto disordine.

106 [T.] *Ell. a modo d'escl.* **Carte in tavola!** *Discorsi e patti chiari.*

107. (B. A.) *Per Foglio stampato in rame o in legno, ed anche per Tela dipinta.* Vas. Op. Vit. 3. 558. (Man.) E questa fu delle migliori carte che mai intagliasse costui. E 597. Arrivato in Roma, intagliò in rame una bellissima carta di Raffaello da Urbino, nella quale era Lucrezia Romana che si uccideva. *Baldinucc. Op.* 1. 211. (Gh.) Così ravvisasi pienamente nella bellissima carta del Riposo di Maria Vergine nel viaggio d'Egitto, dove si vedono de' pensieri e concetti di quel grand'uomo (*Pietro Testa*). *E* 212. Appresso daremo la promessa notizia delle carte stampate con invenzione di Pietro Testa, la maggior parte da lui medesimo intagliate in acqua forte. *E altrove.* (M.) Quattro carte di paesini e di marine bislunghe.

Petr. Son. 57. (Man.) Ma certo il mio Simon fu in Paradiso, Onde questa gentil donna si parte, Ivi la vide, e la ritrasse in carte. *Cas. Son.* 32. Ben vegg'io Tiziano in forme nove L'idolo mio, che i begli occhi apre e gira In vostre vive carte.

108 [T.] Carta celeste, o astronomica, *delle posizioni degli astri.*

109 (Geog.) **Carta** o **Carta geografica**. *Figura piana che rappresenta la superficie della terra o di alcuna sua parte o regione, mostrando la configurazione de' paesi, de' mari, delle montagne, la situazione delle città, de' fiumi, delle strade, ecc. i limiti, e le divisioni degli Stati colle denominazioni generali e particolari di ciascuno di essi.* (Mt.) [Val.] *Bald. Naut.* 3. 53. Prenda dunque la carta, ove dipinto sia 'l volto della terra, e miri intento Qual vento ei chieda al suo cammin secondo.

[Cont.] *G. G. Long.* v. La sicurezza e l'utilità grande di potere in terra riformare ed emendare tutte le carte geografiche e nautiche, sicchè non differiscano dal vero nè pur mezzo grado. *Cit. Tipocosm.* 345. La geografia, il geografo, e le carte di geografia.

(Geog.) **Carta corografica.** *Rappresenta qualche Stato o provincia.* (Mt.)

(Geog.) **Carta generale.** *Rappresenta il globo terraqueo, ed allora più propriamente dicesi* Mappamondo, *o una delle sue parti principali, come l'Europa, l'Asia, ecc.* (Mt.)

(Geog.) **Carta itineraria.** *Rappresenta particolarmente le strade, i luoghi di rilievo per le poste, ed altre cose per uso de' viaggiatori.* (Mt.)

(Geog.) **Carta muta.** *Offre il piano inciso senza le lettere, e serve con vantaggio per lo studio delle prime nozioni geografiche.* (Mt.)

(Geog.) **Carta piatta.** *È quella ove l'effetto della prospettiva e rotondità della terra è nullo; i meridiani ed i paralleli vi sono rappresentati con linee diritte e parallele.* (Mt.)

(Geog.) **Carta topografica.** *Rappresenta la figura de' luoghi particolari, e serve specialmente a' militari per dirigere le loro operazioni. Anche gli antichi avevano per tale oggetto le loro carte militari.* V. § 111. (Mt.)

110 (Mar.) **Carta** o **Carta da navigare** o **marina.** *È quella, per mezzo della quale i naviganti riconoscono i lor viaggi, il che dicono* Carteggiare. *Ar. Fur.* 19. 44. (C) Chi sta col capo chino in una cassa, Su la carta appuntando il suo sentiero. *E St.* 45. Indi ciascun colla sua carta fuora A mezza nave il suo parer risolve. *Serd. Stor.* 3. 95. (M.) Considerando attentamente le carte da navigare,... trovò che tre erano le principali frontiere, e [illegible] del traffico della [illegible] *Descr. Fun. Reg.* [illegible] (Gh.) Le mezze colonne avevano il basamento, e la [illegible] scannellate, e da [illegible] adornate d'ancore, di timoni, di [illegible], di rostri, scudi da combattere, corsaletti, carte da navigare, ed altri strumenti e trofei. *Segner. Crist. Instr. dichiar. Op.* (Man.) Tanto avviene delle carte da navigare. [Val.] *E Firm. Strad.* 1. 140. Camminando coll'indirizzo... di bussola e di carta da navigare.

E perchè colla Carta da navigare si ritrova minutamente ogni luogo, quando vogliamo mostrare essere difficilissimo il ritrovare alcuno, diciamo. **E' non lo troverebbe, o non lo apposterebbe la carta da navigare.** *Varch. Suoc.* 3. 6. (C) Chi lo sa? non lo apposterebbe la carta da navigare. *Lasc. Gelos.* 6. 7. (*Man.*) Io non credo che lo trovasse la carta da navigare.

(Mar.) [Corn.] **Carta marinaresca** *vale lo stesso che* Carta nautica. V. — *Bart. Ultim. fin.* 1. 4. Sol per ciò ci regoliamo con la bussola e con le carte marinaresca.

(Mar.) [Fin.] **Carta nautica.** *Carta sulla quale è rappresentata una porzione della superficie del globo a guisa delle carte geografiche, ma costruita dietro principii geometrici alquanto dissimili. Ve ne sono di due specie, carte piane e carte ridotte, e servono di guida nella navigazione.*

Galil. Lett. (Man.) Con questo unico mezzo si sono sin qui descritte tutte le mappe, e carte nautiche....

[Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Carta nautica o da navigare è una descrizione del mare con i porti e luoghi marittimi, e con le vie e venti con i quali si naviga. *Fal. Vas. quadri.* II. 30. La carta del navigare non è altra cosa che una pittura al natura[illegible] della Terra e Acqua.

11. (Mil.) **Carta militare.** *Carta dove sono figurati da' Ingegneri topografi i paesi dove l'esercito dee campeggiare, colle strade, sentieri, cascine, acque, fossi, e con tutti i varii accidenti del sito.* (Mt.)

12. (Agr.) † **Carta dell'erba.** *Quell'intreccio d'erbe minute e fitte, e di barboline che veste un prato, un campo* [illegible] *Mag. Fortific.* 32. [illegible] verrò far sopra [illegible] a cotale scarpa di terra [illegible] che arrivino fino alla cortina, e vestirà cotale scarpa di terra d'una sottil camicia di mattoni, benchè io ho veduto che la carta dell'erba che in tali luoghi nasce, mantiene la superficie della terra polita e soda. *E* 52. La carta dell'erba che nasce in dette scarpe.

13. (Mus.) [Ross.] **Carta di musica.** *Carta preparata con le rigate che servono a scrivervi sopra i caratteri della musica.*

(Mus.) [Ross.] *Carta sopra la quale i caratteri della musica già sono scritti.*

(Mus.) [Ross.] *Quella che ha le rigate tracciate per lo lungo, dicesi* coricata o all'italiana; *l'altra che le ha tracciate per lo largo, dicesi* in piedi o alla francese.

† **CARTABELLO.** *S. m. Libro, Opera, Opuscolo e sim.* (Fanf.) *Fr. Giord. Pred.* (C) Come scrisse nel suo cartabello sopra il Genesi il maestro Alessandro. *Red. Annot. Ditir.* Gli antichi dissero cartabello, e se ne valsero in sentimento di libro di pregio.

2. *Oggi* Cartabello e Scartabello *comunemente diconsi di Libro ordinario e piccolo, per lo più non istampato.* (C)

CARTÀCCIA. *S. f. Pegg. di* CARTA. [T.] *Carta di cattiva qualità.* [illegible] stampa è cartaccia. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 76. Vidi e scritte in cotali libri di cartacce.

2. [T.] *Scritto di poco senso o di mal senso, sempre a mano, e mandato per lo più come petizione o altro documento è cartaccia.*

3. [T.] *Le altre carte nel giuoco.* Cartacce.

4. [T.] [illegible] *Rispondere a uno di* [illegible] *domanda o desiderio* [illegible] 2. 49. [illegible] più alle [illegible] tasto [illegible] dar [illegible]

Dicesi anche **Dare cartaccia.** *Cecch. Inc.* 2. 5. (M.) E se non era che [illegible] lo [illegible] *Car.* [illegible] 13. Nota qui che Apollo dette [illegible], perchè non voleva che [illegible] essere [illegible] *Lett.* 47. [illegible] Se non era il reverendo padre mio, [illegible] per [illegible] che non [illegible] cartaccia per questa volta [illegible] risponderlo.

5. **Ricevere cartacce**, vale *Scaldarsi dar cartacce* [illegible] *risposte non secondo il proprio genio* [illegible] a. 1. [illegible] p. 9. [illegible] Non aver [illegible] di tanto. E [illegible] terre e [illegible] altro che [illegible] Misera casa ove [illegible] sepolta [illegible] e le [illegible] nostre [illegible], E po' maravigliarsi di ricever cartacce.

CARTÀCEO. *Agg. Da* CARTA. *Di carta, o Simile a carta. È in Ulp.* [T.] Fogli cartacei.

Codici cartacei *si chiamano i Codici antichi di carta bambagina per distinguerli da quelli di cartapecora o membranacei.* (Fanf.) [illegible] 1. 347. Fra i codici Mss. della Real Biblioteca del Palazzo dei Pitti, passati nella Magliabechiana nel N. [illegible] Ho veduto anch'io [illegible] nella suddetta Biblioteca [illegible] un Codice cartaceo in 8, [illegible] autografo, [illegible]

8. [illegible] *Lor. Dial.* p. 555. [illegible] comodo [illegible] è sempre [illegible] e non ci [illegible] che [illegible] bagnare.

CARTAGINESE. [T.] *Agg. Di Cartagine.* [T.] [illegible] — Cartago [illegible] *Caro. En.* 10.

Sost. [T.] I Cartaginesi.

[T.] Nelle scuole d'un tempo dividevano in Romani e Cartaginesi i ragazzi, acciocchè l'emulazione [illegible] del primo fosse [illegible] guerra.

[T.] E de cartaginese, *secondo è motto dell'odio romano, non è cosa,* [illegible]

CARTAGLORIA. *S. f. comp.* [illegible] *Propriamente quella Cartella, che si pone sull'altare, in cui è scritto il* Gloria in excelsis, *ed altre preci, e dicendosi* Cartaglorie, *s'intendono ancora le cartelle minori del* Lavabo, *e dell'Evangelio di S. Giovanni.*

CARTAIA. *S. f. Da* CARTA. *Luogo ove si fa la carta.* (Fanf.)

CARTAIO. *S. m. Colui che fa le carte da giuoco.* (Fanf.)

2. *Colui che fabbrica o vende carta.*

CARTAMINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Materia colorante che si estrae dal cartamo tintorio.*

CARTAMO. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle composte* (Sinanteree) *e della Singenesia poligamia* [illegible] *del sistema di Linneo. Le specie che più* [illegible] *il Cartamo dei tintori, originario delle Indie orientali* [illegible] Zafferano bastardo, Grogo, Grogo salvatico. [illegible] *fiori forniscono all'arte tintoria* [illegible] *rosso. I semi formano il cibo prediletto dei pappagalli e forniscono ancora un'abbondante quantità di olio adoperato per condimento.* — *Serap.* 83. Il Cartamo si è domestico e salvatico: Diascorides dice [illegible] lo domestico hae le foglie bianche, e late... E appresso: Lo cartamo salvatico hae le spine simili [illegible] spine del cartamo domestico. *Ricett. Fior.* 76. [illegible] certi altri semi che hanno la scorza molto appiccata [illegible] malagevole a separarsi, come i cartami [illegible] E appresso: Il [illegible] cartamo non più [illegible] che si pesti [illegible]

CARTAPECORA *e* † **CARTA DI PECORA.** *S. f.* [illegible] *fatta di pelle per lo più di pecora, a uso di scrivervi* [illegible] *Bocc. Nov.* 77. 54. (C) Parve [illegible] che [illegible] si aprisse [illegible] poi veggiamo avvenire d'una [illegible] abbruciata, e altri in terra. *Cron. Morell.* 22[illegible]. Trovammo molte scritture, [illegible] carte di pecore, che [illegible] *Bemb. Lett.* [illegible] cartapecore [illegible] belle, [illegible] *Ner. Samminiat.* 8. 20. [illegible] le cartapecore, Perchè sapea di [illegible] *Red. Lett.* 1. 17. V. S. Illustrissima [illegible] *Test* [illegible] dell'Odissea di Omero [illegible] di studio, ben conservato, e scritto in cartapecora.

[T.] *Buonar. Fier.* 2. 3. 11. Cartapecore.

[Cont.] *Stat. Or. San.* XXVIII. Tutti i capi [illegible] dell'arte [illegible] messi in una borsa scritti per nome e per sopranome in carta di pecora.

[Cont.] *G. G. N.* [illegible] XIII. 172. Carta pecora [illegible] al [illegible]

2. [Val.] *È declinate ambedue le voci che compongono la parola* [illegible] *Buonarr. Ajon.* 2. 83. Cartepecore stinte, intrise e rose. [T.] *Vas.* XI. 327. Antifonar [illegible] in carte pecore.

3. *Si dice Cartapecora* [illegible] *scritta in tal carta. Red.* [illegible] cartapecora, che si conserva fra le scritture de' signori [illegible] *Salvin.* [illegible] 12. [illegible] in altri [illegible] cartapecore [illegible] *Mem. Istor. Decamer. Pref.* [illegible] delle cartapecore dell'archivio di S. Maria Nuova.

Cartapecora vegetale. [Sel.] *Carta comune la quale per essere preparata* [illegible] *la consistenza e resistenza della cartapecora.*

CARTAPECORINA. V. CARTA, § 43.

CARTAPESTA. *S. f. comp. Carta macerata con acqua e colla* [illegible] *gettata nelle forme e rassodata. Buon. Fier.* 4. 2. 7. [illegible] tesi e cartapeste, o cere [illegible] [Val.] *Bodm.* 8. 23. Di cartapesta [illegible] e spalle.

2. [T.] *Frasi.* Uomo di cartapesta, *fiacco, o che conta poco.*

† **CARTARA.** *S. f. Lo stesso che* Cartiera. *Imperf. Tom. D. I. T.* 6. 291. (M.) Non altrimenti che i [illegible] fabbricamenti o de' mulini o delle cartare o d'altre macchine [illegible] ingegnevole a muoversi son fatti [illegible] coll'acque di [illegible] un fiume.

CARTARO *men com. di* **CARTAIO.** *S. m. Da* CARTA. *Colui che fabbrica o vende carte.* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 115. [illegible] Per quel che riguarda l'interesse [illegible] sul vostro [illegible] io ho avuto a pagare [illegible]

CARTASTRACCIA *e* **CARTA DA STRACCIO.** *S. f. comp. Dicesi una qualità di Carta senza colla e fatta di cenci* [illegible] *che non è acconcia a scrivere.* (Fanf.)

2. *Per Carta vile e rozza.* [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 83. Ma in questa cartastraccia, raccattata [illegible] *Nel.* 6. [illegible] la scatola a grande onore. Manda la roba dove ella s'è sparsa.

3. *E fig. preso per Cosa spregevole e vile. Bern. Rim.* 1. 94. [illegible] Domenasco [illegible] *Menz. Sat.* 10. [illegible] da stracco [illegible] dice che la bibbia [illegible] storia e vecchie cartafacce.

CARTATA. *S. f. Da* CARTA. *Quanto Spazio comprende una carta. Facciata di una carta. Borgh.* [illegible] 1. 83. (C) [illegible] per la penna a mano. Scrivendo [illegible] cartate.

2. *Quanta materia si raccoglie in un foglio di carta.* (Fanf.)

CARTEGGIANTE. *S. m. e Part. pres. di* CARTEGGIARE, *nel signif. del § 2.* [Cont.] *Fal. Vas. quadri.* II. 12. Domandando con [illegible] avendo ciascuno puntato [illegible] suo [illegible]

† **CARTEGGIARE.** *V. n. Dicesi anche del Tenere corrispondenza di lettere con altrui.* [illegible] *Pros. Fior. par.* 1. *v.* 4. *p.* 200. [illegible] Senza ovvero [illegible] [illegible] non [illegible] poco [illegible] con le quale son degli anni [illegible] carteggio [illegible] *Magal. Lett.* [illegible]

2. Mar. [illegible] *Fare sulla carta* [illegible] *le operazioni necessarie* [illegible]

[illegible] *carta* [illegible] *compasso.*

[illegible] *Saper usare la carta.* [illegible] di essere pratici di carteggiare, riconoscere [illegible]

[Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Carteggiare è [illegible] carta [illegible] compasso. *E* [illegible] Avvertimenti che si [illegible] per [illegible] *G.* [illegible] II. Non credo, che [illegible] principali della [illegible] carteggiare, e [illegible] bussola, [illegible] persone.

3. [illegible] *Carteggiare* [illegible] *altresì per Giuocare a cun giuoco di carte alla maniera ordinaria.*

4. M. F. *Detto di un libro, Sfogliarlo, Scorrerlo leggendo* [illegible] *Buonarr.* [illegible] *Sal.* [illegible] 21. [illegible] carteggiare [illegible] Ma [illegible] forse [illegible] *Buon. Fier.* 3. 2. 12. [illegible] quei [illegible] *Lett.* [illegible] 71. [illegible] *Dial.* [illegible] M. Abazio vi è veramente d[illegible]

CARTEGGIO. *S. m. Il Carteggiare, Commercio di lettere.* [illegible] *Prol.* [illegible] La [illegible] era forse la M. D. Maria Gabriella [illegible] avea frequente carteggio letterario, e spezialmente in lingua etrusca [illegible] *Lett. Ital.* p. 13. E [illegible] si mise a scrivere a' principali Letterati d'Europa per introdurre con esso loro un con[illegible] carteggio. *Pros. fior. par.* 4. *vol.* 2. *Pref.* p. [illegible] Con [illegible] teneva parimente carteggio il Borghini. F. *Pref.* p. [illegible] lettere da' suoi tempi [illegible] ed il carteggio. *Tocc. Lett.* [illegible] p. [illegible] che la [illegible] scrive, [illegible] carteggio [illegible] tre seguenti. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 73. [illegible] carteggio. *Cocch. Op.* 3. 137. Le [illegible] per [illegible] e la ha di proteggere il mio carteggio col signor marchese [illegible].

(Tom.) Carteggio *indica, per lo più, maggior frequenza di lettere che non* Corrispondenza, *anche per un solo affare.*

2. [illegible] *raccolta delle lettere stesse.* Carteggio [illegible] importante. — Inedito. — Darlo in luce. [T.] *Farg. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 1. 90. Il [illegible] (*Marucelli*) ha anche il carteggio originale [illegible], sopra a materie erudite, [illegible] greco di [illegible] e Francesco [illegible] giovane, ed altro [illegible]

[illegible] degli ambasciatori.

CARTELLA. *S. f. Polizzetta, Cedola, Pezzuolo di carta.* (Mt.)

2. *Quel Fregio in forma di striscia, che serve per motti e per le iscrizioni.* *Buon. Fier.* 1. 3. 2. [illegible] maestrato il foro Universale è quello, ove ad [illegible] la gran cartella, in cui son scritte [illegible] lettere oscure. *Rondin. Eseq. Ferd.* p. 15. (Gh.) Nel mezzo dell'architrave pendeva una cartello, ove [illegible] e l'inscrizione universale [illegible] questo tempio. [Val.] *Bianchin. Sat. Soldan.* 90. In Toscana poi, quando si vuole allogare una casa, o, come [illegible] si suole comunemente, appigionare, il padrone fa porre sopra la porta di essa una cartella, in [illegible] scritto con lettere grandi: *Appigionasi.*

3. *[illegible] vale il Motto, o l'Iscrizione medesima.* *Segner. Crist. Instr.* 3. 21. 22. (C.) [illegible] una chiesa [illegible] porta [illegible] quella cartella [illegible] Indulgenza plenaria. *Rondin. Eseq. Ferd.* p. 21. (Gh.) [illegible] della cartella sopra la porta (*del tempio*) a mano destra erano invitati a entrare in [illegible] quei che passavano, e far orazione per l'anima di [illegible].

4. [illegible] *Ornamento di scultura composto di alcuni membri d'architettura, in mezzo a' quali trovasi una specie di forma regolare o irregolare, la cui superficie alcuna volta è piana, [illegible] convessa [illegible] iscrizioni, sigle ed [illegible], le [illegible] gli stemmi, i bassirilievi, ecc.* (M. [illegible] *Decam.* 4. 143. [illegible] una cartella di marmo nero [illegible] la [illegible] iscrizione a lettere dorate. *Bass. Desc. Appar.* [illegible] 7. (Gh.) [illegible] era [illegible] due fanciulli [illegible] che tenevano una cartella. E 10. Sopra essi [illegible] era un ovato nel quale era una cartella per dipingervi [illegible] in mezzo [illegible] *Mend. Festegg.* 11. Ben conoscevasi per la vasta figura rappresentarsi Arno il monarca de' toscani fiumi, la cui straordinaria gioja per le Reali nozze dimostravasi da' seguenti versi, che in ampia cartella leggevansi: *Canto [illegible] e di spume Arno festante,...* [Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 1. Non piace ancora che le due cartelle, sopra le quali sono poste [illegible] *Algar. Op.* 3. 31. [illegible], che a reggere un carico pesante, invece di colonne o pilastri, cartelle o cartocci.

(Cont.) [illegible] 180. Son certe mensole [illegible] porto [illegible] lettera S [illegible] cartelle, pendono dal di sotto [illegible].

5. [illegible] Cartelle [illegible] *dorate o inargentate sulle [illegible] altari.*

(Cont.) Cartella [illegible] *interna del legno del [illegible].*

([illegible]) F. Cartella, la *Traversa più alta della [illegible].*

6. *Per [illegible] grossi coperte di cartapecora o di pelle, [illegible] forma di libro, dentro i quali si conservano scritture, stampe, ecc. e i professori dell'arte [illegible] loro fogli e disegni, servendosene [illegible] invece di tavolo, per sostenere [illegible] della carta nel disegnare.* *Baldin. Voc. Dis.* (Gh.) *Algar.* 7. 82. La sorrei [illegible] per poterle portare, [illegible] tra disegni della cartella, e [illegible] perde.

(Tom.) Cartella, *quella de' ragazzi che vanno alla scuola.*

(Tom.) *Può essere elegante e di lusso, oggetto di regalo, memoria del cuore.*

(Tom.) *Cartella potrebbesi dire il portafogli dei ministri.*

7. (Eccl.) *Lo stesso che Cartagloria. V.*

8. *[illegible] anche al giuoco della tombola quel Pezzetto di foglio o di cartone sul quale sono scritti i 15 numeri.* (Man.)

9. *Diconsi* Cartelle *quelle Carte in cui sono impressi o scritti i numeri delle offerte particolari.* Voc. [illegible] (Mt.)

10. *[illegible] d'obbligazioni messe fuori dallo Stato tanto a pagamento d'una rendita perpetua, quanto per ogni altro debito secco, il cui rimborso ha un'epoca determinata, od anche indeterminata, ma sempre [illegible].* (Mt.)

[T.] Ha tutto il suo in cartelle. — Comprare una. — Vendere.

[T.] *Anco di cartelle son messe fuori da società costituite.* Cartella della Società.

11. (Tom.) Cartella degli obblighi. *Quel Foglio che si tiene appeso nelle sagrestie, per nota degli obblighi che ha la chiesa, di messe, uffizi e simili funzioni.*

(Tom.) Cartella, *la Nota de' benefattori o de' soci di confraternite.*

(Tom.) *Della dote che si trae a sorte per fanciulle povere.*

12. (Tom.) Cartella d'incanto.

(Tom.) Cartella d'associazione, *quel Cartellino su cui i soscrittori ad un'opera mandano il proprio nome.*

13. (Mar.) [Camp.] Cartella. *Dis. mar. mil.* Cartella è una carta sopra la quale si notano le razioni che si danno alli scapoli della galea.

(Cont.) *Pant. Arm. nav.* 135. Lo scrivanello, che serve al patrone, deve tener conto di tutto quello, ch'entra, e si dispensa nella galea, e fa le cartelle a tutti per segnare le razioni che pigliano.

14. (Artigl.) [Cont.] *Quel pezzo di lamiera in cui è [illegible] un foro circolare del diametro richiesto dal calibro del pezzo, con quel di più o di meno che si tollera nella collaudazione delle palle fornite dai fonditori.* *Capob. Cor. mil.* 30. Questo sarà il diametro che deve essere la balla di quel pezzo, overo il diametro della Cartella per la quale ha da passare detta balla.

CARTELLAME. *S. m. Da* CARTELLA, *nel senso del* § 4. *Algar.* 7. 37. (Gh.) Quel [illegible] nuovo modo di dipingere tanto diverso dall'usato degli antichi, quella quadratura ornata con mille bizzarrie di figure, di frutta, di festoni, di cartellami e simili. *Zanoj. Disc. ann.* 1805. p. 21. [illegible] abbastanza noi medesimi con quanta connivenza abbiasi dovuto adulare al nazionale depravamento (*in quanto ad architettura*), per ricondurlo sollevamento dai ghiribizzi borrominescli e dai fantastici cartellami a linee, se non altro, più rette, e a decorazioni, se non ragionate, almeno autorizzate da una qualunque antichità.

† **CARTELLANTE.** *Part. pres. di* CARTELLARE. *Che cartella. Che pubblica cartelli.*

2. *E come Sost. nel signif. del* § 2 *di* Cartellare. [M.F.] *Lett. facet.* 1. 50. 54. È nata una rogna grossa et non secca co. Delfino per conto di due cartellanti favoriti per opposito.

† **CARTELLARE.** *V. n. ass. Da* CARTELLO. *Pubblicar cartelli.*

2. *Att. Mandare un cartello di disfida, Sfidare a duello.* [Giust.] *Cecch. Pros.* 55. Voi la campasti [illegible] non era [illegible], ch'e' [illegible]

3. *[illegible] Sost. per Spada.* [illegible] *Capor.* [illegible] *Mecen.* [illegible] cartellare, [illegible]

† **CARTELLARIO.** *S. m.* [Camp.] *Per Archivio di pubbliche carte.* *Comp. ant. Test.* [illegible] cartellario [illegible] poneva tutte le scritture pubbliche, statuti. .

† **CARTELLATO.** *Part. pass. Da* CARTELLARE. [Giust.] *Sfidato a duello. V.* CARTELLARE, § 2.

CARTELLETTA. *S. f. Dim. di* CARTELLA, *nel signif. di Fregio in forma di striscia, che serve pe' motti e per le iscrizioni.* *Bocc. in Vol. Malm.* [illegible] 1. p. 221. col. 1. (Gh.) Di alcune di queste Potenze se ne vedono ancora l'antiche memorie, che sono alcune cartellette di marmo, co 'l loro [illegible] [Val.] *[illegible] Sat. Sonnen.* [illegible] F. da [illegible] che [illegible] del Figulo (*nei vasi antichi*) si soleva in una cartelletta [illegible].

CARTELLINA. *S. f. Dim. di* CARTELLA, *nel signif. del* § 4. [illegible] una cartellina posta sotto coll'arme [illegible]

2. [illegible] alle cartelline [illegible] *Giuocare a tombola.* (Man.)

CARTELLINO. [T.] *S. m. Dim. di* CARTELLO. [T.] Cartellino [illegible] fuori da' libri col titolo.

[T.] Cartellino [illegible], *che francesem.* Etichetta.

[T.] Cartellino, *quello alla porta di casa, col nome e cognome di chi ci sta.*

CARTELLO. *S. m. Manifesto pubblico fatto in iscrittura per dichiarare la sua volontà e le sue ragioni [illegible], ed in generale [illegible] stampato, o scritto, che [illegible] più frequentati [illegible] per [illegible] al pubblico [illegible].* [illegible] Val. [illegible] 107. (C.) Gli bisogna trovare e pregare che [illegible], appiccarne i cartelli, e [illegible] a qualcosa.

2. *Per Libello infamatorio.* *Tac. Dav. Ann.* 1. 26. (C) Augusto fu il primo che fece caso di Stato e Maestà di cartelli. [Val.] *Pallav. Lett.* 190. Sottoponendo all'impertinenza di esso la propria quiete ... potrebbe ogni furfante travagliare ogni monarca con moltitudine di cartelli e di pasquinate.

3. *Per Lettera di disfida, che si dice* Cartello di disfida, *o semplicemente* Cartello. *Varch. Stor.* 2. 13. (C) Il Pescara gli mandò un cartello, sfidandolo come traditore. *Segner. Mann. Giugn.* 17. 1. Va' un po' a leggere quei lor cartelli di disfida, e vedrai quali sieno i loro sentimenti. [Val.] *Ner. Samminn.* 8. 75. Videsi d'avanti un messaggero, Che così scritto a lui porse un cartello... *Ti sfido.* — *Magal. Lett. fam.* 2. 292. (Man.) Immaginatevi prima l'ammirazione [illegible] che mosse questo cartello [illegible].

[illegible] *T.* [illegible] 157. Aver querela, il mandar cartelli, [illegible] l'arme, trovar il campo.

[T.] Mandare [illegible] cartello di sfida, *[illegible] anco in altro modo che questo per l'appunto, Chiamare non solo a battaglia, ma a contesa qualsiasi.*

4. [Val.] *Quello Scritto che in alcuni Stati si suol appendere dal collo ai condannati, perchè chi 'l legge sappia chi essi sieno, e per qual colpa puniti.* *Menz. Sat.* 12. E con le scope dietro e col cartello Andarsene mitrato a porre in gogna, E crocifero suo farsi il bargello.

5. Cartello *dicesi anche quell'Iscrizione del titolo dell'opera, intero od abbreviato, posta sul dorso del libro, per lo più nella parte superiore, in lettere a stampa, o impresse [illegible].* (Man.)

6. [T.] Cartello [illegible] una bottiglia, o sim. *fr.* Etiquette. [illegible]

7. [illegible], Cartelli, *quelli di legno o di marmo che si mettono sulle botteghe, per indicare quel che ci si vende.*

8. (Mus.) [Ross.] **Artista di cartello.** *Cantante teatrale di grido; così chiamato perchè il suo nome spicca distinto sui cartelli e cartelloni teatrali, e tira gente. Oggi che* Artista di cartello *si fa chiamare anche il mediocre, l'eccellente (se pur sempre è) prende il nome di* Artista di gran cartello.

9. *Fig. [illegible] per cherchessia, come* Predicatore di cartello. (Man.) [T.] Scrittore o altro di cartello, *e più spesso per iron., de' più famigerati.*

10. † **Cartello di cortesia.** *Tale è il [illegible], o stampa o [illegible], che [illegible] pubblicato [illegible] stato smarrito, e di cui si indicano i contrassegni.* *Car.* (Gb.)

CARTELLONE. *S. m. Accr. di* CARTELLO. *[illegible] foglio grande, appeso o no, con cartone o no dietro, dove sia scritto qualcosa.* [Val.] *Bart. Cin.* 3. 83. I molti fogli, commessi in uno, formavano un cartellone maggiore d'ogni [illegible].

2. *[illegible] Quello che serve ad annunziare la rappresentazione, o altro divertimento teatrale.* [T.] Uomo che gira le strade coperto di cartelloni, annunzi ambulanti.

[T.] Cartelloni che annunziano libri.

3. *E nel signif. del* § 4 *di* Cartella. *Ces. Descr.* [illegible] (Man.) [illegible] con [illegible] s'erano sospesi [illegible] [T.] Cartelloni per le [illegible], di [illegible] caratteri molto

[illegible] insieme possano, anche in distanza, apprendere i primi elementi.

Car. Lett Tomit 40. *p.* 62 (*Gh.*) Dalle teste di esso quadro fece da ogni testa un cartellone, e due statue sopra ciascuno pure a giacere

4. (Archi.) *Dicesi* Cartellone di marmo, di stucco *o sim., quella Lastra o Piano riquadrato, in cui è scritta o incisa un'iscrizione. Baldin. Dec.* (*Mt.*) Scolpì un ben architettato cartellone di marmo.

5. *Diconsi anche* Cartelloni *le Mensole poste lateralmente al sopraornato delle porte per sostenere* [illegible] (*Mt.*)

CARTESIANO. [T.] *Agg. Dal nome del* CARTESIO [T.] Il sistema, Il dubbio cartesiano. — I vortici cartesiani

2. [Gen.] Algebra cartesiana. V. ALGEBRA.

3. [Gen.] **Equazione o Formola alla cartesiana** *dicesi Quella che rappresenta una curva per mezzo delle coordinate introdotte da Cartesio. Agnesi, Inst. Anal* 591. Sarà ora facile il ritrovare l'equazione alla Cartesiana dell'evoluta. *E* 716. Troveremo la sua equazione all'asse con una formola alla Cartesiana.

4. *Sost. Chi seguiva il sistema del Cartesio.* [T.] Tra i Cartesiani ve n'era che correggevano e compivano col buon senso e colla fede i difetti di quella dottrina.

CARTICELLA. *S. f. Dim. di* CARTA. *Non com.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 106. Io trovai congiunto al commentariolo della pistola una breve carticella, nella quale si dimostravano queste cose

CARTICINO. [T.] *S. m. Il Foglietto di quattro pagine che ristampasi per correggere qualche caso.* [T.] Fare un carticino.

CARTIERA. *S. f. Da* CARTA. *Fabbrica dove si fa la carta. Tratt. Segr. cos. donn.* (*C*) Prendi acqua della pila della cartiera

[Cont.] *Zonca Macch.* 95. Cartiera. Fra tutti l'instromenti che si sono ritrovati finora da pestar per forza d'acqua varie cose, niuno io penso che sia e più sottile nè più utile del presente, il quale serve per pestare gli stracci da farne la carta.

† **CARTIGLIA.** *S. f. Da* CARTA. *Cartuccia, Foglietto. Spagn.* Cartilla. *Lasc. Descriz. Interm.* [illegible] *com. fior. v.* 5, *in fine del vol. a car.* 7. (*Gh.*) E la Musica, la quale anch'essa per la mano musicale che aveva in testa, e per la ricca veste tutta piena di diversi suoi strumenti e di diverse cartiglie ove erano segnate tutte le note e i tempi d'essa, .

2. [G. M.] Cartiglia, *al giuoco di calabresella*, *una Quantità di carte dello stesso seme.* Una buona cartiglia a fiori

3. † *E per* Cartella, *nel signif. del* § 4. *Gin. Ginor. Pomp. fun.* [illegible] (*Gh.*) Nella cartiglia della vela (*d'una nave*) si leggeva [illegible] *secundos dabit. E ivi* 25. Diverse imagini di Morte, che sotto quattro ordini riducendosi co 'l motto e con la cartiglia che in man tenevano, venivano ad essere l'una dall'altre [illegible]

† **CARTIGLIO.** *S. m.* *Cartello, nel signif. del* § 4. *Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* 81. (*Gh.*) Si vedeva lo Spirito Santo in mezzo ad un ballo di certi Angioletti che tenevano un cartiglio scrittovi dentro *In spiritu et veritate. Vasar. Vit.* 16. 113. In ciascuna lunetta delle soprascritte logge si vedeva accomodato un ovato, nell'un de' quali si scorgeva la tanto necessaria fortificazione di Porto Ferrajo ... e la magnanima edificazione nel medesimo luogo della città con un motto dentro all'ovato dicente [illegible] altro nel [illegible] cartiglio, che diceva [illegible] *E ivi* 114. Si vedeva dentro ad una gran [illegible] libri in varie guise posti con il motto nel cartiglio [illegible] *Publicae utilitati*, volendo denotare la gloriosa cura [illegible] usata in raccorre e con tal diligenza conservare una maravigliosa quantità di rarissimi libri.

CARTILAGINE. *S. f.* (Anat.) *Gli anatomici indicano con questo nome alcuni* [illegible] *compressibili, poco estensibili, molto elastici, meno duri, meno pesanti e meno compatti dell'ossa, ma più duri di tutte le altre parti del corpo, e che hanno un colore bianco, la* [illegible] *le estremità* [illegible] *le une sopra le altre* [illegible] *come son quelli della laringe e della trachea, molti finalmente* [illegible] (*Mt.*) [illegible] (*C*) [illegible] *dona* 371. Ma ritornando al naso, diciamo la parte di sopra esser composta di materia solida, e la inferiore di una quasi cartilagine. *Imperf. Anat.* 143. (*M.*) Le cartilagini dopo l'ossa, sono le parti similari più dure, e quasi della stessa natura dell'ossa: anzi, come dice Aristotile, le cartilagini servono in luogo d'ossa a molte bestie, che non l'hanno; son [illegible] molli dell'ossa, ma più dure de' legamenti [illegible] *Gal. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 544. La quinta (*corda*) con quei suoi contrattempi .. fa una titillazione e un solletico tale sopra la cartilagine del timpano che, temperando la dolcezza con uno spruzzo di acrimonia, par che insieme soavemente baci e morda

[Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 107. La malattia dominante era febbre maligna verminosa, la quale comunemente ammazzava nel corso di quattro giorni, principiando con un grave dolore sotto la cartilagine mucronata ed immediatamente cagionando un'invincibile sopore.

2. *Per estens. La Pellicola a foggia di sottil membrana, che si trova dentro i bocciuoli della canna, o sim. Fir. As.* (*C*) Ella non si fasciò d'una pelle sì grossa, come hanno gli altri animali così fatti, ma si coperse di quella cartilagine che hanno dentro le canne

[Cont.] *E dei melagrani. Cit. Tipocosm.* 208. [illegible] e i balausti, e le mela loro, con le corteccie, le cartilagini, e gli acini di esse mela.

3. *E usa* [illegible] *in genere maschile. Cell. Vit.* 2. 93. (*M.*) In quel girar che e' fanno i cibi per fare la digestione, questo diamante si appicca ai cartilaggini dello stomaco, e delle budella e,... con non molto [illegible] di tempo le fora

CARTILAGINEO. *Agg.* (Anat.) *Da* CARTILAGINE. *Cartilaginoso, Della natura delle cartilagini.* [illegible] *Plin.* — *Red. Oss. an.* 165. (*C*) Quel pesce che da pescatori [illegible] e provenzali è chiamato nocciuolo, [illegible] ne' cani, e talvolta [illegible] grande, che arriva col suo peso alle 300 libbre. *E* 167. Coperto di pelle aspra ruvida, simile a quella degli squadri, delle centrine, e d' altri simili pesci cartilaginei. [Val.] *Cocch. Bagn.* 231. L'effetto dell'indurimento cartilagineo ad osseo delle valvule o de' vasi.

CARTILAGINOSO. *Agg.* (Anat.) *Che ha cartilagine, Che è nella cartilagine, Che è relativo alla cartilagine. Volg. Ras.* (*C*) Alla giuntura, che è nel ginocchio, è soprapposto un osso ritondo cartilaginoso, cioè di tenerume. *E altrove* · La spalla dalla parte ch'ella soprappone al dosso è lata, colla quale capo cartilaginoso si continua. *Serap.* 111. Vale nelle ulcerazioni cartilaginose, siccome nell'orecchie. [Val.] *Cocch. Op.* 3. [illegible] Il Cartesio .. osservando che quei (*vasi*), che portano l'aria, sono più forti e cartilaginosi, .. soggiunge...

CARTINA. *S. f. Dim. di* CARTA.

2. *Per Carta sopra la quale è stampato un lavoro d'incisione. Baldinucc. Op.* 1. 144. (*Gh.*) Vi sono .. quattro cartine, in ciascheduna delle quali è rappresentato il Signore a mensa,... *E* 145. Ma che diremo noi delle bellissime cartine della vita del Figliuol prodigo...? *E altrove.* (*M.*) Vi è una bella cartina della Conversione di S. Paolo. *E altrove.* Quaranta cartine in forma di carte da giuocare. [Val.] *Alger. Op.* 3. 203. Si può vedere da certe cartine da lui incise.

3. [G. M.] *Al giuoco di calabresella*, Cartine *son quelle che non contano nessun punto.*

4. (Mus.) [Ross.] [illegible] *della musica di chiesa* [illegible] *ma* [illegible]

CARTOCCETTO. *S. m. Dim. di* CARTOCCIO. [illegible] (*Gh.*) [illegible]

CARTOCCIAME. *S. m.* (Arch.) [illegible]

CARTOCCIATA. [T.] *S. f.* [illegible] cartocciata di [illegible]

CARTOCCINO. *S. m. Dim. di* CARTOCCIO. *Burch.* [illegible] cartoccio di [illegible] *Lor. Med. Canz.* 29. [illegible] *Malm.* [illegible] 75. [illegible] *Buonar. Nat. Malm.* [illegible] *Magaz.* [illegible]

CARTOCCIO. *S. m. Da* CARTA. *Recipiente fatto di carta* [illegible] *in forma di corno.* [illegible] *Lett.* [illegible] 524. [illegible] che i droghieri se ne sieno serviti per farne i cartocci

[T.] *Prov. Tosc.* 229. Per non saper fare un cartoccio [illegible]

[G. M.] [illegible] cartoccio di zucchero, di caffè, di pepe,...

[T.] Fare un cartoccio di monete.

2. (Art. gl.) [Cont.] *Quel Sacchetto di carta che contiene la carica* [illegible] 23. Per caricare con prestezza è solito [illegible] over cartocci; in particolare per li pezzi [illegible] questi sono di gran prestezza, e facilità ad operargli nelle fazioni.

3. † **Portare il cartoccio** *vale Andare in sull'asino, in gogna, e sim., dal portare coloro, che sono condannati a tali cose, in capo un foglio* [illegible] *a guisa di cartoccio. Fir. Nov.* 7. 264. (*C*) Io mi vi metterò molto volentieri, che mi fa a me, purch'io non porti un cartoccio.

4. (Archi.) Cartocci *si chiamano dagli Architetti alcune Membra degli ornamenti avvolte, proprii di cartelle, arme, e sim. Buonar. Descr. Nozz.* 10. (*Gh.*) La quale (*cartella*) su due de' suoi cartocci [illegible] due gran pezzi di lapislazzeri (*lapislazzuli*) [illegible]

5. [illegible] *Composti. Gal. B. Arch. Vitr.* IV. 1. [illegible] da' quali escono i cartocci, i quali sostengono l'abaco [illegible] di questi quei, che s'estendono fin sotto gli [illegible] sono i maggiori detti volute. *Barbaro. Arch.* [illegible] *Buonar. Descr. Nozz.* 11. (*Gh.*) [illegible] *Buonar.* p. 387. [illegible] ordine [illegible] composto delle volute [illegible] di vezzose fanciulle, e de' fogliami [illegible] leggiadrissimi e vaghi, derivati da un [illegible] da Vetruvio descritto. *Vasar. Vit.* 1. [illegible] colonna è alta otto teste,..., ed il suo capitello sia ben girato con le sue volute o cartocci [illegible] che [illegible]

6. [illegible] *si chiamano le Foglie secche del formentone* [illegible] *con le quali si empiono i sacconi dei letti.* (*Fanf.*)

CARTOCCIONE. [G. M.] *S. m. Accr. di* CARTOCCIO, *segnatam. nel signif. del* § 1. Due cartoccioni di caffè e zucchero

CARTOLAJO. *S. m. Da* CARTA. *Colui che vende carta e libri* [illegible] [illegible] 2. 211. [illegible] *Capr. Bott.* 6. [illegible] [Val.] *Varch. Stor.* 1. 225. [illegible] di Marzano cartolajo [illegible] *Ced.* [illegible] per un boccaleolo già comperai [illegible] d'Antonio di Carto[illegible]

2. *Per* [illegible] *o Venditore di libri scritti o stampati.* [illegible]

CARTOLARE. [illegible] *Lett. Lor. Magn.* 192. Questa faccenda è cartolata di numeri comuni in piè di pagina. F. R. [illegible] gener. ec. [illegible] S. [illegible] le scritture per cagione di tempo, si cartolavano e si facevano legare da' librai.

CARTOLARE e CARTOLARIO. S. m. *Il Libro che tiene lo scrivano della nave.* (C)

[Cont.] *Casar. Spieg. Cons. mare*, 55. Cartolario ch'è un libro [illegible] chiamamente detto manifesto, in cui non scriverà (*lo scrivano della nave*) se non il vero.

2. *Per Libro di memorie, Diario, Annali. Gloss. gr. lat.* Chartulatarium. *Vit. Plut.* (C) Ed i due cartolari dove avea iscritto tutto quello che avea fatto, tutti si perderono.

3. [M.F.] *Cartone da tenervi fogli, ecc.*

CARTOLATURA. S. f. *Del v.* CARTOLARE. *L'azione del cartolare, o l'effetto di quest'azione.* (Man.)

CARTOLERIA. [T.] S. f. *Il Negozio ove si vende carta e altre cose che occorrono a scrivere.*

CARTOLINA. S. f. *Dim. di* CARTA. *Pezzetto di carta.* (Gh.) Chartula, *aureo lat.*

2. *Per Polvere medicinale chiusa in un pezzetto di carta. Algar.* 10. 109. (Gh.) Provai anch'io le gocce e le polverine alla moda; chè troppo piacerebbe fare a ogni cosa le sue voglie, e saldar poi le partite con una cartolina...

3. [illegible] [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 170. Si [illegible] gliano le razioni con certe polizzette, chiamate cartoline [illegible] tessere di carta, dove si segnano, acciocchè nel fine della settimana, o del mese si possa saper quello che ogni uomo avrà ricevuto.

CARTOLINARE. V. a. (Ar. Mes.) *Legare un libro alla rustica; ed anche Rifare un foglio errato, Dare un baratto. Alf. Mod. Tosc.* p. 32. (Mt.)

CARTONACCIO. S. m. *Pegg. di* CARTONE. *Baldin. Dec.* (M.) Fu solito sempre apparecchiare con un foglio, o con qualche cartonaccio servito alle sue pitture.

CARTONCINO. S. m. [T.] *Non semplice dim. d'un Cartone, ma Cartone leggero.* Libro legato in cartoncino. — Modello in cartoncino.

[Val.] *Algar. Op.* 2. 94. Tale immagine la riceveva sopra di un cartoncino bianco.

2. [T.] *In disegno, pittura...*

CARTONE. S. m. *Composto di cenci macerati, ridotti in foglio grosso, che serve per varii usi. Ar. Cass.* 5. 3. [illegible] con [illegible] o feltri si dilatano. E fan larghe le spalle come vogliono.

[Cont.] *Spet. nat.* XII. 141. Il nome di carta, e di cartone, che si dava a tali fogli di corteccia incollati, s'è conservato in tutti quelli, che si formano nello stesso modo di più altre materie applicate, ed incollate l'una sull'altro. *Tar. Gab. tosc.* Cartoni di ogni specie non nominata, soldi otto il cento delle libbre. Cartoni di pesto bianco, lire sette.

2. *T. de' Legatori di libri. Volpi Gaet. Avvert.* (Gh.) [illegible] una legatura di poca spesa ed elegante nel suo genere, [illegible] in rustica [illegible] guisa [illegible] un tal ordine nell'architettura, faccia [illegible] i [illegible] con [illegible] buoni e fini cartoni e sostenerli la scrittura [illegible]

3. *E per la stessa Coperta de' libri legati alla rustica grossamente. Cas. Lett.* 1. 383. (Man.) Il prezzo vedrà sul cartone.

4. *Per Composto di più carte impastate insieme. Malm.* 1. 46. (C) Di foglio per impresa un bel cartone Insieme colla pasta e' gli hanno messo De' i lor fanti [illegible] i quali da Ferlone Soglion copiare, e disegnar dal pesso.

5. [Val.] **Carton pesto.** *Carta pesta. Fortig. Ricciard.* 29. 124. E disse: Se non son sepolti [illegible] [illegible] me li fate [illegible] di carton pesto.

6. *Trasl. Dicesi* **Cosa di cartone,** *e Cosa finta, contraria alla reale. Segner. Crist. Instr.* 3. 36. 17. (C) Questa morte che vi figurerete, sarà sempre una morte di cartone, in paragone di quella che proverete.

7. [Val.] **Sembrare un voto di cartone.** *Stare immobile. Fortig. Torracch.* 16. 45. Eran restati i tre guerrieri immoti, Sembravan di carton tre veri voti.

8. [Pitt.] **Cartone** *chiamasi ancora da' pittori quella Carta grande fatta di più fogli, sopra alla quale fanno il modello o disegno colorato di qualche grand'opera, che debbon dipingere. Borgh. Rip.* 13. (C) Vi è di mano di Michelagnolo il famoso cartone della Leda, e un altro pezzo di cartone pure del [illegible] de le guerre di Pisa, [illegible] a dipignere in Firenze. *Vasar. Vit. Sim. e Lip. Memm.* [illegible] disegnato, come insino a oggi si può vedere, di tratteggio col pennello in su l'arricciato, il quale modo di fare era il cartone che [illegible] questi [illegible] per lavorare in fresco per maggior prestezza. [illegible] Se gli son trovati sopra il capo, cartoni [illegible] per la cupola della Ritonda.

9. *Cartone è anche una specie di Tuffo, o di Acconciatura di testa delle donne.* (C)

[Val.] *Menz. Sat.* 1. [illegible] il carton fia collocato o basso. Se la cresta le cade o innanzi o indietro, Volean senza legge e senza metro Spessi colpi.

10. **Dare il cartone** *vale Dare il lustro a' pannilani.* (C)

CARTONETTO. S. m. (Pitt.) *Dim. di* CARTONE, *nel signif. del* § 8. *Non com. Vasar. Vit.* 12. 194. (Gh.) Ritrasse in un cartonetto tutta insieme l'invenzione di quel gruppo di figure. *E altrove.* (Mt.) Cartonetto ritratto da Aristotile dal cartone di Michelagnolo.

CARTONUCCIO. [T.] S. m. *Dim. dispr. di* CARTONE. Cartonaccio debole.

CARTOSO. *Agg. Da* CARTA. *Che tiene della qualità della carta; Liscio e saldo come carta.* Chartens *ha Varr. in altro senso. Non com. Vasar. Vit.* 1. 217. (Gh.) [illegible] *Francesco Jenni*) di [illegible] una figura di [illegible] grande quanto il naturale, e condusse [illegible] e traforati i panni che la vestono, ed in modo cartosi, e con bello andar delle pieghe, che non si può veder cosa più maravigliosa.

† **CARTUCCELLO.** S. m. *Piccola carta ove sia rinvolto checchessia. Cartoccino. Giambull. Sonagl. Donn.* st. 57. (Man.) E mille ampolle, e cartuccelli, e vasa Ará d'intorno pien d'acqua stillata.

CARTUCCIA. S. f. *Dim. di* CARTA. *Pezzuolo di carta. Bern. Lez. Cell.* (C) Tu puoi scrivere le sopraddette parole in una cartuccia. *Fir. Luc.* 1. 1. Dica ben di loro, o della druda, in su queste cartucce. *Allegr.* 164. *ediz. Crus.* (Gh.) Il nostro Marco, il quale... fa poco altro mai che biscantore far dolcemento poetando, riempiendomi cortese l'orecchie di leggiadre canzoncine, e le mani di scombiccherate cartucce. *E in Ser Poi*, 324. *ediz. Crus.* [illegible] marrete ben di farne lo stimite (*le stimmate*) a credenza, rammentandovi della naturata importunità de' miei pari e dello ardito mio scombiccherar queste cartucce, rinvergando l'importantissima cagione. [Cam.] *Cell. Oref.* 57. Si spicca dallo scodellino con un poco di cartuccia pulita.

2. [M.F.] † *Schedo, Polizza per elezioni. Carteqq. Artis. Stat. Oref.* 1. 13. 14. E poi tutte e tre le dette cartucce si mettano in un altro bossolo: e duri questo ufficio due mesi.

3. [G.M.] *Involto di danaro che si dà per retribuzione al prete che ha assistito a sacre funzioni, o al musico da chiesa, o all'organista, e anco al medico per visite fatte, e sim.*

4. (Mil.) [M.F.] *È la Carica bell'e fatta per gli archibusi de' soldati: detta così perchè involta in una carta a guisa di piccolo cartoccio. Uso.*

5. (Ar. Mes.) *T. degli Stampatori e Librai.* [Fanf.] *Quella parte d'un foglio, che per qualsiasi motivo si ristampa, e si sostituisce alla prima, e che per lo più non eccede le due pagine; differente in ciò dal Carticino, che si compone di quattro o di otto pagine, secondo il formato.* [Val.] *Algar. Op.* 3. 320. La cartuccia annessa al disegno, in cui sono le correzioni ch'egli vi ha fatte... mostra...

CARTUCCIERE. S. m. (Mil.) *Tasca di cuojo in cui si tengono le cartucce per le armi da fuoco, che mal si dice Giberna o Patrona.* (Fanf.)

† **CARTULARE.** S. m. *Lo stesso che* Cartolare, *nel signif. del* § 2. *Plut. Vit. Cic.* 35. (Man.) Cicero guardò tempo che Clodio non era in Roma, e con compagnia di molti salì al Campidoglio, e prese tutti li Cartulari comuni di tutti li esiliati o dello a tre condannagioni, e ruppole e guastolle tutte.

† **CARTUZZA.** S. f. *di* CARTA. *Lo stesso che Cartuccia. Pezzuolo di carta in cui sia avvolto checchessia. Benv. Cellin. Vit.* 1. 249. (M.) In nel ritrarsi, il giovane, in su la cappa gli cadde certe cartuzze della capperuccia... Io vi riconobbi un piccolo anellino.

CARUBA. S. m. (Bot.) *Lo stesso che Carruba. V.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Per la tossa giovano le carube che vengono da Napoli, ma sono migliori quelle che i mercanti portano di Levante, dove le carube sono più dolci. *Buon. Fier.* 5. 2. 1. E di pane e di datteri e carube, Onde il saccolo empienne la man pia Dell'Indo mercatante. [Val.] *Frescob. Viagg.* 71. Poche frutte vi si trova, senonchè carube.

CARUBO. S. m. (Bot.) *Lo stesso che Carrubbio. V.* [Val.] *Frescob. Viagg.* 42. Fanno grandissimo romore, per [illegible] per [illegible] ne cavalcano l'altro.

CARUCCIO. [T.] *Pegg. di* CARO. *Agg. Tenerezza e più affettuoso.* [illegible]

2. *Alquanto caro di prezzo, e fin troppo caro.* [T.] Oggi il pesce era caruccio.

CARUCCIO. [T.] *Dim. di* CARO. *Agg. Di costo.* [T.] Costaro carucci. — [illegible]

CARUCCOLA. S. f. (Zool.) [D. F.] *Nome che si dà all'Anitra marzajola.* Anas querquedula, *L.*

CARUNCULA. S. f. *Aff. al lat.* [illegible] Caruncula. (Anat.) Caruncula lagrimale. *Piccola Escrescenza di carne, e per lo più si dice di quella naturale situata al grand'angolo dell'occhio, e fatta da una piega della congiuntiva, che contiene molti follicoli di muco.* [illegible] *Red. cons.* 1. 7. (M.) Dalla caruncula [illegible] occhio gemevano di quando in quando alcune gocciolette di un liquore agro e pugnente. [Val.] *Cocch. Bagn.* 303. Han dato a molti la falsa idea di una escrescenza carnosa o caruncula.

2. (Anat.) *Riferiscesi anche all'Uretra. Cocch. Haim. Lez. fis. anat., lez.* 2. p. 27. (Gh.) Ai lati di questa prominenza o caruncula sono quei fori, quattro o cinque per parte, per i quali esce il liquore separato nei follicoli della prostata. *Cocch. Bagn. Pis.* 302, *verso il fine.* L'ulcere sinuose della glandola prostata, o delle vescicole spermatiche, benchè non siano immediatamente nelle vie urinarie, non ostante per li angusti orifizi che da quelle parti comunicano co'l canale dell'uretra cagionano de' ritegni a l'alterato efflusso e delle intumescenze o delle [illegible] infiammazioni e suppurazioni che stringono o chiudono il condotto dell'uretra, e che non han dato a molti la falsa idea d'una escrescenza carnosa o caruncula, che con la ricerca anatomica non si riscontra.

3. *T. degli Ornitol. È un'Escrescenza carnosa d'una o d'un'altra figura, eretta o pendente, d'uno o d'un altro colore, situata in uno o in un'altra parte del pileo. Sav. Ornit.* 2. 206. (Gh.)

CARUNCULETTA. S. f. (Anat.) *Dim. di* CARUNCULA. *Redi (cit. dal Pasta).* (Gh.) Il canale della verga può essere) intasato di materie mucose o da qualche caruncu*letta* [illegible]

CARUNCULOSO. *Agg. Da* CARUNCULA. *Che è relativo alle caruncule o meglio alle carnosità.* (Fanf.)

† **CARUSELLO.** S. m. *Lo stesso che* Carosello, *oggi* Carosello. *Sassett. Lett.* 140. (Man.) Io non ne so [illegible] a carusello.

CARVI. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie del genere Caro,* Carum carvi, *L.* — *V.* CARO. *Ricett. Fior.* 77. (C) Il seme del carvi o [illegible] si nutriscono, bagnandoli in tanto latte, quanto essi si possono da per loro succiare.

CASA. S. f. *Edificio murato che serve per abitarvi.* (Fanf.) — *Celt.* Ca *e* Cas. Chas *in arabo vale Capanna.* Casa *in ebraico, caldeo, siriaco, significa* [illegible] *coperto e Tetto. Per* Casa *l'aureo lat.* [illegible] Casuccia, *Capanna. Irlandese* Cas, *romancio* Cassa, *provenz., catal., spagn., portogh.* Casa. (Gh.) (Tom.) *I Greci distinguevano* [illegible] *da* [illegible]*: il primo, la casa abitazione; l'altro, la casa edifizio. Bocc. Introd.* 10. (C) In quelle case ricogliendosi, e rinchiudendosi, dove niuno infermo fosse. *Fr. Giord. Pred. S.* Ogni cosa che ha tetto, ovvero riparamento, può esser detta casa. *Dant. Inf.* 13. Io fei giubbetto a me delle mie case. *Ar. Fur.* 17. 13. [illegible] d'ogni intorno annasa, E sente fin a un topo che sia in casa. *Sen. Ben. Varch.* 3. 28. In casa tua sei orgoglioso e incomportabile, a casa altrui umile e dimesso. *Vit. SS. PP.* 1. 240. (M.) E venne a casa della sua suora, e disse... *E* 256. Vorresti tu andare a casa di questo secolare? *Bocc. in Giletta* 263. (Gh.) A casa di suoi parenti. *Salvin. Pros. tos.* 2. 113. Ai quali [illegible], cenanti in casa il Redi, sopravvenne in casa incognito (*il Principe Card. Leopoldo*) [illegible] stendo alla lor mensa, e ricevendo brindisi [illegible] [illegible]tissimi. [Camp.] *Bibb. Reg.* II. 13. E David mandò a casa a Tamar dicendo: vieni a casa del tuo fratello Amon (*misit ad Thamar domum*). [Val.] *Lasc. Cen.* 1. 4. Andate costì in casa del cavaliere Tornaquinci. [T.] *Burch. son.* 1. 50. Che gli è difetto del vento marino Ch'entra 'n casa pel buco dell'acquajo.

[Cont.] *Sans.* [illegible] *Ven. des.* 131. [illegible] città in Europa [illegible] più palazzi di Venezia [illegible] [illegible] case per [illegible] [illegible] di [illegible] quelli del [illegible]

(*Tom.*) Casa di quattro [illegible] stanze.

[G.M.] Il pian terreno, il primo, il secondo, il terzo [illegible] piano d'una casa. — [illegible] (*stanze di mezzo tra il primo e il secondo piano, per lo più e più basse*).

[T.] Son fuor di casa.

(Tom.) Non voglio costui per casa.

(Tom.) Casa d'abitazione. Casa di campagna.

[T.] Se [illegible] non piace e debbo trovare altra casa. — *In senso sim.* Son fuor di casa. — Cerco di casa. — Ha avuta licenza di casa (*disdetta*).

(Tom.) La mia casa non è sempre lo stesso che La mia abitazione. *C'è delle case dove il padrone non abita.*

[T.] *Prov. Tosc.* 17. Il pan di casa stufa. (*Ai leggeri i piaceri non sicuri vengono a noja.*) E 17. [illegible] la casa non rincresce. (*Le gioje domestiche son più sicure.*) E 35. Va in piazza, vedi e odi; torna a casa, bevi e godi. (*Sicurezza della vita domestica.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 24. Casa fatta e vigna posta, Non si sa quel che la costa. (*Sempre più di quel che si crederia e che pare.*)

Lett. Colt. 25. (C) Questo secondo conferma il proverbio nostro, che si [illegible] per [illegible]: Casa fatta e vigna posta, Nessun sa quant'alla costa.

Prov. Tosc. 62. Chi non ha casa, non ha contrada. (*Il possedere fa mettere radici anco di affetti.*) E [illegible]. È meglio essere il primo in casa sua che il secondo a casa d'altri. E [illegible]. Ognuno è padrone in casa sua.

[T.] *Prov. Tosc.* 77. Ogni casa vede il sole. (*Ogni condizione ha i suoi beni o compensi.*) E 161. Tutti non possono avere la casa in piazza. (*Non a tutti gli stessi vantaggi.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 89. A nessuno piace la giustizia a casa sua (*a proprio danno*).

[T.] *Prov. Tosc.* 117. Scienza, casa, virtù e mare [illegible] fa l'uomo avanzare. (*La vita domestica è grande scuola.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 250. Chi si porta dietro la casa, può andar per tutto. (*Beato d'un povero: è come [illegible], che si porta la casa in capo.*)

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible]. Cosa [illegible] o è per via o [illegible] per casa. (*Di cosa [illegible] d'una cosa succede, o sopraggiunge mentre che se ne ragiona.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 365. Ci si cammina come in casa (*facile, piano, in un luogo*).

[T.] *Prov. Tosc.* 367. Grande come una casa.

2. *Dopo questo nome si lascia talvolta l'articolo, o il segnacaso.* Tac. Dav. Ann. 1. 15. (C) E la notte in sul primo sonno cominciano a chiedere il gonfalone, che stava in casa Germanico. Vit. S. M. Madd. 36. (M.) Essendo inferma, chiedeano di grazia d'andare a giacere a casa Marta. Bocc. g. [illegible] n. 8. Tornando [illegible] da casa [illegible]. Cecch. Dot. 4. 1. Tornando adesso da portar la lettera A casa Bindo, [illegible]. Bocc. g. 10. n. 10. (M.) Io intendo che tu [illegible] moglie non sia, ma che [illegible] a casa [illegible], te ne torni con la dote [illegible]. Morel. G. Ricord. in Deliz. [illegible] (Gh.) [illegible] stavano in casa [illegible] Capponi. [Val.] Salvin. Conv. Platon. [illegible] a casa [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 203. [illegible] di casa. Non si sa [illegible]. E [illegible]. A casa [illegible] è sempre festa. [illegible] Giorn. Arch. St. 1858. 230. Che P. Valori sia andato a casa cittadini privati.

3. [Val.] *Si omette [illegible] l'articolo e il segnacaso anco [illegible] a titolo di consanguineità.* Gen. 1. 5. La moglie [illegible] era a casa suo padre [illegible].

4. [Val.] *Si sopprime [illegible] art. e segnac. anco [illegible] a titoli.* Cellin. Vit. 1. 203. Mi dicevano che io [illegible] me ne andassi a scavalcare a casa sua signoria reverendissima.

5. *E talvolta per proprietà di linguaggio si usa il quarto caso in luogo del secondo.* Nov. ant. 20. (C) E sì se n'andaron di concordia a casa i prestatori. Bocc. g. 2. n. 3. (M.) Questa è una gran villania a venire a quest'ora a casa le buone femmine, e dire queste ciance. E g. 10. n. 8. (M.) Se n'andò a casa il padre. Pecor. g. 8. n. 2. Passando [illegible] M. Buondelmonte un giorno da casa i Donati. Borgh. Orig. Fir. 132. Ancora oggi si vede in casa i Gondi da S. Firenze. Nov. ant. g. 3. (Man.) [illegible] se n'andò a casa il Grasso. [illegible] Scis. 37 e 38. (Gh.) Non [illegible] il re Arrigo, che per onor suo [illegible] la lite, la lasciasse stare. Anna Bolena a casa il padre. E 25. Fu mandata in Francia (*Anna Bolena*) e tenuta con reale spesa in casa un nobile uomo. Allegr. 253, ediz. Crus. E i lor mariti la dovrian mandare. Chè non stanno bene in casa il prete. A qualche monistero (*monastero*) a desinare. Dat. Lepid. 173. A Roma un forestiere, il quale stava a dozzina in casa un prete, finse d'aver perduto [illegible] (Gh.) Ant. Pucc. Centil. 88. 75. E [illegible] casa gli Anziani, I quali allor non fur sanza paura.

6. [T.] *In senso di famiglia.* Fare tutt'una casa, *Vivere insieme, di più persone.*

7. [T.] *Opposto a Strada o sim.* Prov. Gaudio di piazza e tribolo di casa. (*Chi fuori spreca, gode, pompeggia, amoreggia, [illegible], in casa ha discordie, angustie e vergogna.*)

8. [T.] *Di faccende e interessi.* Cose di casa. — Badare alla casa.

(Tom.) Ricco di casa sua: *Che non ha bisogno d'altri rinfranchi.*

[T.] Casa grande, antica, ricca, solida, buona.

9. [T.] *Non la casa intera, ma anco una stanza.* Cambia di casa chi prende in affitto una stanza o un [illegible] da un'altra casa. = Bocc. g. 3. n. 2. (M.)

10. [N. F.] Casa raccolta. Tomm. Comment. Dant. Purg. x. Di casa che abbia stanze non grandi, e l'una compiutamente accosto all'altra, i Toscani dicono Raccolta.

11. [M. F.] O di casa! *Modo di chiamare alcuno di coloro che abitano in quella casa.* Fag. Comm. O di casa! (*O voi, che state in questa casa*) = Lasc. Gelos. 4. 9. (Man.) Oh, oh, egli (*l'uscio*) è pur desso; tocch, tocch, ohimè! egli è aperto, o di casa? Baldov. Comp. Dramm. 2. 29. To lo! fortuna, i' v'ho battuto drento. O di casa? Lorenzin. Med. Aridos. a. 3. s. 1. p. 47. (Gh.) Ma che bado io d'entrare in casa avanti che Aridosio [illegible] arrivino qui? Tech tech, tich tich. O di casa, olà aprite, volete voi ch'io vi rompa questa porta? O costoro son morti, o assordati.

12. [T.] *Abitazione.* Son tornato di casa in Borgo Pinti.

E nel pl. Bocc. Filoc. l. 4. p. 5. (Gh.) Il volonteroso giovane, abbandonate le sue case...

13. [T.] *Di chi ci abita, e de' crocchi che vi si tengono.* Non frequenta più quella casa.

14. [T.] *Pigione della casa.* Le case son care. *Ellitt.* Chieder licenza della casa (*disdir la pigione*).

15. *Trasl.* [Val.] *Per Contusione, effetto di colpo sulla persona.* Malm. 11. 38. Ma quei preso di quivi un sbaraglino, Una casa con esso a lui fa in testa Perchè, passando l'osso oltra alla pelle, Nel capo gli raddoppia le girelle.

16. *Fig.* [illegible] Casa del cuore all'Anima. Vit. SS. PP. 2. 101. (M.) Che se tu fossi negligente, la casa del tuo cuore s'empierebbe di puzza.

Altro fig. [Val.] *Per Seno.* Vit. SS. PP. 3. 164. Gli apparve Cristo e disse (*dopo che s'era comunicato sagramentalmente*), Beato sei, Eustachio, perciocchè tu m'hai ricevuto nella casa tua, e se' fatto partecipe di tutta la gloria mia.

17. [T.] Le case. *Modo stor. fior. a denotare quel ch'ora, il palagio, Casa grande e munita, e insieme di più abitazioni di congiunti e consorti.* = Bocc. g. 5. n. 1. (M.) Con l'altre due (*parti de' suoi compagni*) alle case di Pisamunda venuti, una ne lasciò alla porta. Bocc. Amet. 9. ed. fior. (Gh.) Di preda carichi tornavano [illegible] alle sue case.

18. Tre case e un forno. *Dicesi d'un villaggetto.* Pros. Fior. par. 4. v. 2. p. 122. (Gh.) Non si sa dove Cutina si fosse, nè se ella sia, [illegible] se ella si fu [illegible] come a dire e un forno, o una cascina [illegible].

19. [Camm.] Casa di negozio *dicesi del Corpo d'un negozio con tutte le sue appartenenze.* (C.)

20. E [illegible] *Per Compagnia di traffico.* [illegible] Sassett. Lett. p. 112. (Man.) Non lasceranno di [illegible] necessario di presente, an[illegible] teranno con più [illegible] casa [illegible] altra [illegible]. E p. 140. Fate che a 20 [illegible] debbino [illegible] in Lisbona quello che voi vorrete mandare, e date la commissione a qualcuna delle case che vi sono, che li caricheranno.

(Tom.) Casa ricca, accreditata.

21. Casa di Dio, Casa del Signore, Casa d'orazione, *voci comuni nelle sacre carte, a Chiesa.* [T.] *per accennare al rispetto [illegible].* [T.] Beati qui habitant in domo tua, Domine. — *Quindi ass.* Duomo da Domus, *che è più nobile di* Casa, *voce che ai Lat. significava* Capanna. — Duomo, *quasi la* Casa *maggiore.*

[illegible] S. Agost. Serm. 2. Non dobbiamo essere operatori oziosi nella casa di Dio. [Val.] Serm. S. Agost. 12. Andiamo nella casa di Dio in uno animo.

22. [T.] Casa di Dio, *in alcuni luoghi l'Ospizio de' poveri.*

[Val.] *Tempio.* Andr. Lanc. Eneid. libr. 7. Era usanza, quando si rompeva la pace, il re, overo il consolo, aprisse le case di Giano.

23. [T.] *Fig.* Jo. 14. Nella casa del padre mio (*la Chiesa, il Cielo*).

24. [T.] Casa religiosa. Giorn. Arch. St. 1858. 230. A frate Jeronimo e tutta quella casa di S. Marco, mostrava essere affezionato quanto dire si potesse.

[Val.] *Per Monastero.* Reg. S. Benedett. Pref. ix. Ivi deono essere i Cherici e Preti della Casa. E x. Dee [illegible] Madonna la badessa e [illegible] tre donne e anziane della casa. [Camp.] Dant. Par. 21. E Pietro Peccator fu nella casa Di Nostra Donna in sul lito Adriano. [illegible] Nel convento di santa Maria [illegible] come spone l'Anonimo.

25. [T.] Santa Casa (*quella di Loreto*).

26. [illegible] Casa del mondo. *La terra abitata.* Segner. [illegible] essendo [illegible] si può [illegible] in questa gran casa del mondo una famiglia,... [illegible]

27. [T.] *Trasl.* La casa che si deve avere tutti (*la sepoltura*). La Bibbia: Introducitur homo in domum aeternitatis suae.

28. † *L'Inferno.* [T.] D. 1. 8. Chi m'ha negate le dolenti case. Virg. Ug. Le triste case senza sole. — Tristes sine sole domos.

29. *Dicesi* A casa calda, A casa al diavolo, A casa maledetta, *per All'inferno.* Malm. [illegible] Questa [illegible] a casa calda. [Val.] Cecch. [illegible] 1. 5. [illegible] a casa calda.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Per esser [illegible] bisogna aver de' parenti a casa al diavolo. [illegible] Fir. Trin. 3. [illegible] Che so io, che io non mi smarrisca, e andassi in perdizione a casa maledetta?

30. *Fig.* [Val.] Soldan. Sat. 7. O se a casa del [illegible] Nessuno, [illegible].

31. [Val.] Esser di casa del diavolo, *detto d'uomo irrequieto, iniquo.* Car. Lett. Fam. 2. 23. Se che [illegible] sarebbe ascoltato, ed io [illegible] che fosse di casa del diavolo, come l'avversario va dicendo che sono io.

32. [M. F.] *In altro senso.* Esser di casa del diavolo, Stare a casa del diavolo, [illegible] *di paese remoto, Stare di casa in luogo fuor di mano. Modi fam.*

33. [T.] Casa del diavolo, [illegible] *dicendo quasi [illegible] un nome [illegible] e di confusione rumore, [illegible] di più cose e persone.* [M. F.] Guad. Poes. La [illegible] loco a un tempo discorrevano, ed un casa del diavolo facevano.

34. [Leg.] Casa di correzione *dicesi a Quel luogo nel quale si tengono chiusi a correzione i discoli.* (Mon.)

35. [Leg.] Casa di forza. *Prigioni in cui i condannati per gravi delitti sono obbligati al lavoro forzato.* (Mt.)

36. [Leg.] Case di ricovero e d'industria. *Istituti di pubblica beneficenza, nelle prime gl'impotenti per vecchiaja, o fatti personali [illegible] vengono ricoverati, e nelle seconde si [illegible] forniscono di lavoro per loro sussistenza quelli che sono atti a lavoro.* (Mt.)

37. [Val.] Casa del corpo. *Il corpo.* Vit. SS. PP. 3. 244. Noi [illegible] che, se questa casa del corpo si [illegible], [illegible] una [illegible] la quale mai non si disfà.

38. Casa reale *vale I Principi della famiglia del sangue reale.* [illegible] Nov. 2. 8. [illegible] domandare alcun de' vostri [illegible] della casa reale. Segner. [illegible] 2. 112. [illegible] al cielo per la conservazione e accrescimento della real casa [illegible].

39. [Val.] *Per Dinastia regnante.* Guicc. Stor. 1. 2. 83. Onorato, in testimonio di benevolenza, le insegne loro con [illegible] proprie della casa di Francia.

40. [T.] *La Famiglia e la discendenza.* Maria, della casa di Davide.

Bocc. Nov. 13. 4. (C) Ma lasciando stare di quale delle due case si fosse, [illegible]. Dant. Purg. 14. La casa Traversara e gli Anastagi. E 1. 5. 38. [illegible] Una donna [illegible] casa Donati, [illegible]. [Camp.] Dant. Purg. 8. La fama che la vostra casa onora, Grida i signori, e grida la contrada, Sì che ne sa chi non vi fu ancora [illegible] *Bern. Orl.* 3. 6. [illegible] Fosse [illegible] Ancor non ci era [illegible] quella [illegible] come questa. E veramente la perdita a tutto, Se non siam di una casa. *Cas. Lett.* [illegible] io ho posto in lei tutte le speranze mie, e della casa mia.

41. *Una intera famiglia, cioè l'Aggregato di tutti coloro che abitano nella stessa casa. Stor. Aiolf.* (C) Tutta la casa si levò a romore. *Lib. cur. malatt.* Ne rimase [illegible] una casa intera. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* [illegible] Tornar a Terra, e con ardita fronte Cacciar di Pisa [illegible] gran Case.

[T.] *Prov. Tosc.* 297. Se le pazzie fossero dolori, [illegible] casa sarebbe in pianto.

Di Parenti e quelli di casa. [T.] Scriverò a casa mia. = *Car. Lett.* 1. 21. (*Gh.*) Tutti di casa vi si raccomandano. [Val.] *Gozz. Nov.* 1. 203. Quando si è acquistato un figliolino, ne fa allegrezza la casa, [illegible] è tutto.

42. [T.] *I parenti della stessa famiglia, anco che non abitino la medesima casa.* [illegible] di casa.

43. [T.] [illegible] *casa dicesi de' soli servitori.* La casa del principe.

44. *Di tutto quel ch'è necessario alle spese domestiche.*

[T.] Quanto ci vuole per una casa! – Mantenere due case.

45. [T.] *Una casa può abbracciar più famiglie, queste cioè avere lo stesso casato e l'origine, ma essere poi distinte e divise. Luc.* 2. De domo et familia David.

46. [T.] Donna da casa. *Che ama il vivere casalingo, che è adatta alle faccende di casa.* – Donna di casa. *Che appartiene alla casa o famiglia, come congiunta di sangue o come servente.*

[M. F.] Uomo da casa, *cioè che attende e si occupa delle cose di casa. Fag. Rim.* Chi sta in casa per savio è celebrato, E dicon tutti: bada a casa il tale. E un uom da casa, ideal, uomo assegnato.

47. [T.] Vestito da casa; *che suolsi portare in casa, più alla buona.*

48. [M. F.] **Casa de' tali.** *Così chiamasi alcuno, intendendo* [illegible] *casato. Lasca, Rim.* II. 291. Crederai [illegible] voglia baja Con esso voi, o Casa de' Mazzuoli (*cioè* [illegible] Mazzuoli). *Girol. Leop. Cap. Lod.* [illegible] 16. Io son Casa de' Berti, una persona Che [illegible] del [illegible].

49. **Di casa** *vale Famigliare, Intrinseco. Morg.* 18. 153. C[illegible] parea di casa più che la granata. *E* 19. 125. [illegible] Margutte s'affanna, E se parea di casa più che 'l [illegible]. [Cors.] *Fir. Trin.* 3. 3. I' so che tu se' tutto di casa di Alessandro Amadori, e della [illegible] massime. [M. F.] *Fag. Comm.* Vicino di villa, e amico, e allora tutto di casa del sig. Pancrazio.

50. [Val.] **Mastro**, *e comunem.* **Maestro di casa.** *Colui che amministra tutte le cose di una famiglia* [illegible]. *Car. Lett. Fam.* 1. 280. [illegible] il Maestro di casa [illegible] *Borgh. Decamerd.* 11. 65. Di casa il Maestro (*diremmo* [illegible]) bel vestito dentro d'[illegible].

51. [illegible] *Per Sostanze, Averi. Plat.* [illegible] 1. 13[illegible]. Appellano i poeti l'abitazione alcuna [illegible] casa [illegible], e altrove l'intendono per le sostanze. [M.] [illegible] la casa.

52. [M. F.] Non avere nè casa nè letto: non aver luogo da ricoverarsi.

53. [T.] *Di Paese, di Patria, d'ogni Possessione e diritto. C. Pop.* [illegible] di parente e di [illegible] casa [illegible]. *Bocc. Nov.* 13. 18. (C) Poichè la partitasi di casa sua, al Papa andrà, chè la maritasse. *E Nov.* 15. 2. [illegible] fuor di casa stato, con altri mercatanti [illegible] n'andò.

[T.] Tornare a casa dall'esilio.

54. [T.] A casa, *per la città. Lat.* Domi. *Salust. B. S. Concor.* Tutto il mondo avesse per armi domato, a casa avesse morbezze.

55. [Val.] *Per Stato proprio, Regno proprio. Mach. Stor.* 1. 21. Il Re, per timore di questa lega, se ne andò per ragunare più forze a casa. *Fatt. d'Enea.* 22. Il re Latino, che regnava in quel tempo in Italia, vedendo tanta gente, quanta gli era capitata a casa, [illegible] contraddisse loro lo scendere.

56. [Val.] *Nazione, Stato. Mach. Lett. fam.* 150. Le quali cose si manterranno colla riputazione delle armi di casa. [T.] *Nella Bibbia.* La casa d'Israello, *tutta la nazione. Ps.* Domus Israël.

57. [T.] Casa. *Luogo ove dimorano uccelli e altri animali. Ps.* Passer invenit sibi domum, et turtur nidum ubi ponat pullos suos. *Ps.* Herodii domus

[T.] *Virg. Ug.* 148. La casa e i dolci nidi (*delle colombe*). Cui domus et dulces... nidi.

[Val.] *Rucel. Ap.* 177. Spesso ancor l'api, se la fama è vera, Cavan sotterra le ingegnose case.

[T.] *Per estens. Prov. Tosc.* 84. Di casa la gatta, il topo non esce a corpo pieno.

58. (Astr.) Casa *fu anche anticamente termine di astronomia, e s'intende la dodicesima parte del cielo: ognuna di esse ha il suo nome particolare, secondo la qualità che le viene attribuita* (*Fanf.*) *G. V.* 11. 2. 2. (*C*) All'entrante di luglio fu congiunzione con Mars alla fine del segno della Vergine, casa di Mercurio. *E* 12. 7. 22. E Marti nostro significatore era nel detto segno della Libra contrario di sua casa. *Amet.* 34. Io ti farò conoscere, dimorando tu meco, la qualità delle case degli Iddii. *E* 43. [illegible] scudo, nel quale i raggi di Febo, e l'animale di quella casa, nella quale egli più si rallegra nel cielo, nel colore d'esso figurati portava. [Camp.] *Bin. Bon.* XVII. 3. E per modo discreto Nel zodiaco stando Va sovente passando Per case che li danno alterazione. [Val.] *Anguill. Metam.* 2. 11. Aver si veggon due case ciascuno; N'han sol Febo e Diana una per uno.

[Tor.] *Manfred. Inst. Astron.* 18. Questi (*circoli di posizione*) non hanno uso fuorchè nell'astrologia divinatoria, nella quale si considerano specialmente 12 semicircoli di posizione, che passano per ogni trentesimo grado dell'equatore, cominciando dal semicircolo orientale dell'orizzonte, e procedendo verso oriente, cioè sotto l'orizzonte, e dividendo il cielo in 12 parti, che chiamano Case celesti...

[Cont.] **Casa cardinale.** *Danti, Astrol.* II. 112. La prima, quarta, settima, e decima casa del cielo son chiamate case cardinali.

59. **Casa** *nel giuoco di scacchi si chiama ciascuno de' 64 quadretti ond'è formato lo scacchiere. Colomb. Opus.* 4. 227. (*Gh.*) Questo ingegnoso giuoco (*di scacchi*) è formato con differenti pezzi di legno sopra una tavola... divisa in 64 spazi quadrati o case. *E* 4. 228. Il Re bianco dee esser collocato su la prima e più dere ana fila dello scacchiere in quella casa nera ch'è la quarta in partendo dall'angolo destro, e [illegible] il Re nero su la quarta casa bianca, all'estremità opposta dello scacchiere. *E* 4. 229. *in nota.* Qualora i pezzi o i pedoni non hanno oltrepassata la quarta casa, si dice che dimorano nel proprio campo; e qualora sono iti più oltre, si dice che sono entrati nel campo nemico. *Ercole del Rio, Il Giuoco incomparabile degli scacchi.* 3. Il campo di battaglia è lo scacchiere, cioè una tavola quadrata composta di 64 quadretti che diciam *Case*, un bianco e un nero alternativamente, divisi in otto file. *E* 9. Ognuna di esse (*case*) prende il nome dal proprio pezzo, e da questo pure lo prendono tutte le altre sette case di ciascheduna fila che va a terminare [illegible] pezzi dell'avversario. [illegible] *For. Mer.* 1136. [illegible] *E.* 1135. Oh giocator felice Chi prima l'estrema casa occupa.

60. **Casa** *dicesi pure di ciascuno Scompartimento del giuoco chiamato Sbaraglino, o Tricche. Mazzog. in Parm. Op.* 1. 155. (*Gh.*) Quadici nere d'ebano girelle, E d'avorio bianchissime altrettante [illegible] divise in due parti, e moto a norma Da due dadi gettati attendon, pronte Ad occupar le case, e quinci e quindi Pugnar contrarie. [M. F.] *Minuc. Not. al Malm. C.* XI. Nel giuoco di sbaraglio, Fare una casa [illegible] *il giuoco dello Sbaraglino chiamasi Tavola reale.*

[illegible] Far case. [illegible] *Ipocond.* 484. Tirar i dadi [illegible] far case [illegible].

61. [illegible], **Casa del fulmine.** *È un modelletto di casa,* [illegible] *che per una scintilla elettrica la quale vi accende dentro una* [illegible] *esplodente, in un subito crolla.*

62. **Aprir casa** [illegible] *cioè l'aprire casa nella quale* [illegible] *esser capo e signore.* [illegible] (*Man.*) Il giovane venuto qua a studiare (a aperse casa.

63. [M. F.] **Avere o Tenere casa aperta.** *Non aver bisogno di andare all'oste o a dozzina, ma avere da stare a casa sua. Panciat. Lor. Cical.* Io ogni sera all'osteria? Mi maraviglio di voi. Tengo casa aperta in Firenze.

[M. F.] *Dicesi anco:* Aver casa da sè.

64. [T.] **Avere il cervello a casa propria;** *Aver senno, prudenza.*

65. **Cavare o Levar di casa una fanciulla,** *fig., per Maritarla. Fag. Com.* 2. [illegible] Tuo padre [illegible] a cavar di casa. *Len.* [illegible] a serrar fuora? [illegible] Cavar di casa, o maritarla, e [illegible] avere una buona casa [illegible]. *E* 2. 240. [illegible] con [illegible] per [illegible] cavar di casa [illegible] *Sen.* [illegible] in *Tosc. Com.* [illegible] 1. 10. e 11. *Pier.* Voi se [illegible] forse per le [illegible] monaca? [illegible] quanto sono passati [illegible] anni? *Mar.* [illegible] e ci conviene levarla di casa [illegible] *Mar.* [illegible] prestamente e ancora oggi [illegible] di casa. *Pier.* [illegible] a farsi monaca? *Mar.* [illegible] maritata, e accomodata bene.

66. **Discostarsi da casa,** *fig., vale Allontanarsi dal proposito. Fir. Dial. bell. donn.* [illegible] (*Man.*) [illegible] che per troppo [illegible] da casa, e [illegible] che.

67. **Essere accomodato di casa.** *Essere assestato in una* [illegible] *Lett.* (*M.*)

68. **Essere in casa sua.** *Avere a far cosa nella quale altri è pratichissimo, che dicesi anche Essere nel* [illegible] *Serving.* 2. 1. (*M.*) [illegible] Son' io in casa mia.

69. **Far casa,** o **Rifar casa,** *vale Aprirla, o Riaprirla, e fornirla di quanto occorre;* e **Disfar casa** *vale Dipartirsi dalla casa, e sfornirla per non ritornarvi. Gal. Mem. e Lett. ined. Part.* 1. *pag.* 157. (*M.*) Per parte del risarcimento del danno che sentirò nel disfar casa qui, e rifarla in Firenze.

[T.] *Prov. Tosc.* 109. Chi sa far fuoco, sa far casa. (*Nell'Odissea è vanto d'Ulisse, che niuno potrebbe contendere seco nell'arte di bene accendere il fuoco.*) *E* 102. La savia femmina rifà la casa, e la matta la disfà.

70. [Camp.] † **Menare la casa,** *per Reggerla, Governarla. Bibb. S. Paul. Tim.* I. 3. Quelli che non sa bene menare sua casa, come avrà buona diligenza o studio della Chiesa di Dio? (*domus suae praeesse*).

71. [Val.] **Metter casa.** *Prendere stanza, Abitarvi. Bort.* [illegible] di assegnare alcun [illegible] metter casa [illegible]. *E* 2. 65. Metter casa nella Metropoli della Provincia.

72. [M. F.] **Metter su casa,** *frase dell'uso che vale Far casa, Aprir* [illegible].

73. [T.] M. **Mettere altrui la casa in corpo.** Quando si [illegible] la casa [illegible] *tratta bene e* [illegible].

74. **Porsi a casa d'uno,** *Andare ad abitar con esso.* [Val.] *Leggend. Tobia.* 20. Pervennono ad una cittade, ed ivi si puosono a casa d'uno, che avea nome Reguello.

75. **Porsi a casa e bottega** *nel trasl. vale Porsi a fare una cosa risolutamente, o senza pensare ad altro. Cecch. Esalt. Cr.* 1. 2. (*C*) Come dire Porsi a casa e bottega per affatto.

76. [T.] E Casa e bottega. (*D'ogni prossimità che dà agio a far le faccende e vedersi.*)

[M. F.] *Nel propr.* [illegible] *che ha la bottega lì dov'abita, si dice:* È a casa e bottega.

77. **Prender casa** *in un luogo, cioè Andarvi ad abitare.* [illegible]

78. [Val.] **Prender casa.** *Trasl.* [illegible] Voi che [illegible] e che state in paese ove le belle arti e [illegible] hanno preso casa [illegible].

Onde **Rifare** o **Rifondare la casa** *vale Provvedere di successione una famiglia che va a spegnersi. Sassett. Lett.* 157. (*Man.*) Studiatevi ora o l'uno o l'altro a rifare la casa, e uscir di passo, e [illegible]. *E* 185. Resta adesso che,... la casa si rifondi in maniera, che..

[M. F.] **Rifar la casa.** *Si dice nell'uso di chi piglia moglie acciocchè non si spenga la famiglia. Fag. Comm.* Posso pure, come è dovere, cercar io di rifar la casa.

79. [M.] **Ritirare alcuno in casa.** *Ammetterlo in famiglia a convivere.* Morto [illegible] ritirò i nipoti in casa. [illegible] marito alla figlia, e tirarò lo sposo in casa.

80. **Stare a casa** o **di casa in un luogo.** *Dimorarvi. Bocc.* [illegible] 8. (*M.*) [illegible] là dove ella stesse a casa, incominciò a passare davanti a lei. *Diog. Laerz.* [illegible] (*Man.*) Stando egli di casa nella contrada di [illegible], ogni dì che veniva in terra, facendo [illegible] stadi o vogliam dire cinque miglia, udiva Socrate. [Gual.] *Cecchi, figl. prod.* 1. 6. Sapestum

voi insegnare gentiluomo, dove sta a casa Polibio Palanti? E appresso: Vorrei sapere dove stia a casa Polibio Pallanti.

[T.] Fig. fam. Non sa dove stia di casa la creanza, il buon senso, la giustizia.

[G.M.] Non sa dove stia di casa il do, e vuol fare il maestro di musica.

[G.M.] In quella strada il vento ci sta di casa (Ci tira sempre vento.) [T.] Prov. Tosc. 54. Il servizio torna sempre a casa col guadagno. (Chi ben fa, ben ha.) E 121. La virtù sta di casa dove meno si crede.

81. **Star di casa** pure fig. [Val.] Trovarsi, Vivere, Usarsi. Barett. Scritt. minor. 74. I Toscani tutti... dissero e dicono che nel loro paese stette e sta unicamente di casa quella lingua che debb'essere adoperata ne' libri nostri.

82. Fig. [Val.] **Star di casa con uno.** Avere la medesima opinione, pensiero, proposito. Barett. Scritt. minor. 127. Sino a qui, signor Dottore, io stomme certamente di casa con voi, e dico anch'io...

83. **Stare in casa d'alcuno.** Aver ivi la sua abitazione. (Mt.)

[T.] Altro è Stare nella casa d'uno, del padrone e tenerla in affitto o ad altro titolo, altro è Stare in casa d'uno (con lui, com'ospite, alunno, servitore, segretario, operajo, precettore).

84. [T.] Tenere la lingua, le mani a casa; Astenersi da parole, da atti sconvenienti.

85. **Tornare a casa,** fig., vale Tornare al proposito. Bern. Orl. 2. 30. 20. [illegible] però ci saperla or non ci cape la. Che a luogo e tempo a casa si se tornare. [Cors.] Varch. Lez. Dant. I. 2. p. 191. So bene per tornare a casa, che la vita nostra dal desiderio dell'onore essere regolata non deve.

86. **Tornare a casa,** usato att. in senso pur fig. Borg. Vesc. Fior. 359. (M.) Volendo... ritornare a casa (far rivivere) alcune memorie state lungo tempo come in esilio.

87. [M.F.] **Tornare di casa in tale o tal luogo.** Tornarvi ad abitare. Quel mio amico è tornato di casa in Via Maggio.

88. [Camp.] **Venire sotto l'ombra della casa di alcuno,** per Ricoverirsi protetto dal diritto d'ospitalità. Bib. [illegible] 19. A questi due uomini ora non fate nulla di male, imperocchè sono venuti sotto l'ombra della mia casa (ingressi sub umbra culminis mei).

89. [T.] Modo fam. di cel., ma non senza rimprovero, per notare quel ch'altri non fa come si converrebbe. A casa mia usa rendere il saluto.

Cecch. Masch. 2. 1. (Man.) A casa mia si paga gli operai finita l'opera. E ivi: E quando e' s'è durato e poi durato Fatica assai, A casa mia si costuma dare, Come per arra, qualche danajuolo.

90. [M.F.] **A casa mia.** Modo avverb. che significa Secondo ogni natural discorso. Bern. Orl. Inn. 1. 28. 4. Sapere e voler fare a posta il male A casa mia si chiama ostinazione.

91. Prov. **Tanto è da casa tua a casa mia, quanto da casa mia a casa tua,** e vale Essere di pari condizione. Varch. Ercol. 75. (M.) Questi tali per mostrarsi pari agli avversarii, e da quanto loro, sogliono dire alla fine...: Tanto è da casa tua a casa mia, quanto da casa mia a casa tua.

CASACCA. S. f. Vestimento che cuopre il busto, come il giubbone, se non che ha di più i quarti e le falde, ma assai corte. (Fanf.) [T.] Gr. [illegible] Altri da Casaque. Altri da Caracalla, Veste lunga di Gallia. Fr. Casaque. Casula nel b. lat., Veste grossolana. = Varch. Stor. 9. 265. (C) E di sotto chi porta un sajo, e chi una gabbanella, o altra vesti [illegible] di panno soppannato, che si chiamano casacche. [T.] Bald. Vit. Guid. Montef. 1. 216. Erano gli uomini d'arme della sua guardia tutti superbamente vestiti ed addobbati di casacche, e colle [illegible], adogate di vermiglio e di giallo. — Bern. Rim. (C) Mettiti una casacca alla turchesca. Malm. 5. 68. E del giaco scappare alcune maglie Da quella sua casacca unta e bisunta.

2. [T.] Fig. **Voltare casacca.** Mutare a un tratto [illegible] partito, opinione, linguaggio. Dalla divisa militare, come Voltar bandiera.

Adeg. 12. [illegible] per mostrarvi come è quarto [illegible] la [illegible], io volterò casacca. I [illegible] Segn. Annot. 163. (Man.) [illegible] un ammiraglio [illegible] avvisar fortuna, come a dire volta casacca. Corsin. Istor. Mess. l. 7. p. 475. (Gh.) Dicevasi [illegible] che [illegible] altri che non era da assicurarsi di quella gente, mancata verisimilmente da Messinesi con concerto di voltar casacca quando fosse bisognato.

3. [Val.] **Mal che non passa la casacca,** Di poco momento. Bertold. 13. [illegible], madonna, È un mal che non gli passa la casacca.

CASACCACCIA. [G.M.] S. f. Pegg. di CASACCA.

CASACCHETTA. [T.] S. f. Dim. di CASACCA.

CASACCHINA. [T.] S. f. Dim. di CASACCA. Più piccola della casacchetta.

CASACCHINO. S. m. [M.F.] Vestito da donna che copre il busto ed ha le maniche.

CASÀCCIA. S. f. Pegg. di CASA. Viv. Disc. Arn. 69. (C) Il suddetto argine sotto la Casaccia nel suo interno non è formato d'altro, che di quella semplice e pura rena.

2. Talora Casaccia prendesi in signif. di Casato, ma in cattivo senso.

3. † **Far casaccia** fu detto anticamente per Accomunare il casato con persona che è inferiore di grado. Ricord. Malesp. 108. (C) I Baroncelli vennero da Baroncelli, e furono antichi gentiluomini, ma feciono casaccia con gente di bassa mano.

CASÀCCIO. [T.] Pegg. di CASO. Fam. [T.] Gli è seguito un brutto casaccio. — Casaccio scandaloso. — Trovarsi a certi casacci.

[illegible] Fam. [T.] Per ogni casaccio. Per qualunque caso non buono potesse succedere.

2. Dal Modo avv. A caso, di pers. o degli atti suoi, si fa il Pegg. a aggravare il biasimo. Varch. Ercol. 94. (C) Favellare a caso o a casaccio... è un non pensare a quello che si favella. [T.] Scrivere a casaccio, senza meditazione nè cura, nè de' concetti nè de' modi. — Operare, Vivere a casaccio, senza pensare nel serio a casi propri nè d'altri.

3. Della stessa pers. Fir. Lett. donn. Prat. 336. (C) Per non parere un uomo così a casaccio, [illegible] nella traduzione [illegible] ponderò. Cape. Bott. 4. 30. Era un certo uomo a casaccio e fantastico.

CASACCONACCIO. [G.M.] Pegg. di CASACCONE, segnatam. nel signif. del § 2.

CASACCONE. S. m. Accr. di CASACCA. Gran casacca. (Fanf.) Bard. Rim. (Mt.) Ha un casaccone indosso di broccato, Con maniche che ciondolan di [illegible]

2. (Tom.) Ogni abito lungo e largo, per celia dicesi Casaccone.

† **CASÀGGIO.** S. m. Casamento. Stor. Semif. 30. (Mt.) Avea in sulla piazza della Chiesa un nobile e [illegible]

† **CASAGLIATO.** S. m. Ospizio. Albergo. Sassett. Lett. 385. (Man.) Mi dettono una patente ampla, perchè [illegible] fusse dato ajuto e favore a questo effetto del vedere e 'ntendere, mandandomi a dare casogliato nelle navi da una parte all'altra.

CASALE. S. m. Da CASA. Villaggio, o Mucchio di case in contado. [T.] Sulla forma dell'aur. lat. Mapale. È nel b. lat. — G. V. 7. 144. 3. (C) Corsono per simil modo rubando e uccidendo [illegible] di più casali d'intorno ad Acri. M. V. 4. 91. E strignevano per paura li casali e le ville a portar vettuaglia al campo. [Val.] Frescob. Viagg. 86. Il primo casale, che trovammo, cioè castello senza mura, si fu quello di Suga. = Varch. Stor. 11. 415. (Man.) Andavano... saccheggiando ora questo casale, e ora quell'altro.

2. Per Casolare, Casalino, Tugurio. Vit. SS. Pad. 1. 17. (C) Facendosi rinchiudere dal predetto suo amico e [illegible] in un casale antico e diserto, rimase, [illegible] E appresso: Trovando [illegible] l'uscio di quel casale. Soltan. Viagg. 101. [illegible] di Nubia [illegible] lunghi, ripiegati dalle latora, siccome [illegible] di nave.

3. [Bianc.] Nel Sen. Luogo intorno la casa del padre.

4. [T.] Nome di parecchie terre, e non piccole. D. (3. 12.) la troncò Casal.

CASALINGO. Agg. Da CASA. Di casa, Domestico. [illegible] [Cors.] Sen. Ben. Varch. 3. 11. Facemmo che i padri fussero come casalinghi magistrati che [illegible] e [illegible]

2. Per Attenente, Che riguarda la casa. Agn. Pand. 41. (C) E però sono da riprender [illegible] i quali [illegible] ne' casali prosperi [illegible] e fecondi [illegible] Fior. Vit. Iesus 215. [illegible] studio. [T.] Industrie casalinghe. — Cure.

(Tom.) Le virtù casalinghe comprendono principalmente l'adempimento degli uffizi di economia e di [illegible] domestica. Si può avere le virtù casalinghe e non le domestiche. Le prime può averle anco un servitore, anco un avaro, le seconde meritano più propriamente la lode dovuta alla vera virtù.

3. **Uomo e Donna casalinga** vale Da casa. Che sta in casa. Che bada alla casa, e la ora si dice anc. Casalingo. Tratt. gov. fam. 70. (C) L'uno fa casalinga e l'altra [illegible]. E altrove: [illegible] per una sudda ed [illegible] a la [illegible] [illegible] casalinga, e vergognosa operatrice, [illegible] mani, e [illegible]

[Cam.] Giusti Prov. Tosc. p. 37. Alla conocchia il pazzo si [illegible] [illegible] conocchia e la donna casalinga, la donna di Salomone.

4. **Difetti casalinghi** sono i difetti propri della casa, cioè della famiglia, ecc. Non com. Tac. Dav. Perd. eloq. [illegible] de' [illegible] parenti, e de' difetti propri e casalinghi de' nostri [illegible]

5. **Pane casalingo** e [illegible] Pane fatto in casa, o per la famiglia, o secondo l'uso delle case private. Legg. [illegible] 67. (M.) Venne a tanta abbominazione de' cibi corporali che non più è quattro pani casalinghi prendeva per tutta la settimana.

Menz. Sat. 1. (Mt.) Prosciutto casalingo.

[T.] Mangiare casalingo. Pietanza alla casalinga; senza squisitezza di imbandigione, come si fa d'ordinario nelle case modeste.

6. [M.F.] † **Dii casalinghi,** Penati. S. Agos. C. D. 1. 3. La gente nemica a me naviga il mare Tirreno, e porta in Italia gli Dei casalinghi vinti.

7. [M.F.] Detto di [illegible] Da tenersi in casa. Non buono se non per guardia. Salvin. Opp. 1. 39. Di questi cani la grandezza è somigliante [illegible] gli [illegible] casalinghi, Mensari [illegible] [T.] In gen. Animale casalingo è altro da Animale domestico.

8. [Camp.] † **Casalingo,** Sost., per Famiglio, Servitore della casa. Bibb. Ezech. 44. Saranno (i Leviti) nel mio santuario li casalinghi e li portieri e li ministri della casa [illegible]

CASALINO. S. m. Dim. di CASALE. Non com. Piccola casa, Tugurio. Sall. Giug. 17. (C) Ed hanno li [illegible] delle navi stravolti per casalini. E ivi: I quali parte in casalini, parte vivono [illegible] andando vagabondi. Val. [illegible] 2. 10. I paesani delle ville e de' casalini si fuggiro alla città, e la guarniro.

2. Per Casa ruinata. Targ. Tozz. G. Viagg. 4. 46. (Gh.) Non vi sono (in [illegible] castello della Maremma senese) case ruinate o casalini, come li addimandano (quelli abitanti), anzi sono tuttora in piedi moltissime case d'architettura de' secoli XII, XIII e XIV. E 6. 172. Le molte [illegible] case dentro alla città (di Massa di Maremma), che secondo la loro ampiezza diconsi o casalini o casolari, [illegible] molte [illegible] dell'aria. E 9. 105. Non vi è castello dove non sia qualche casa ruinata, [illegible] come le chiamavano gli antichi, o [illegible] o casalini, [illegible] come li dicono ora, oltre all'orrore che rendono, sono un nido (nido) di perniciose esalazioni.

CASALONACCIO. S. m. Accr. di CASALONE. Brutta casa ruinata. Non com. Targ. Tozz. G. Viagg. 9. 105. (Gh.) Non vi è speranza che si risolvano mai a far atterrare intieramente quei casalonacci.

CASALONE. S. m. Casolare per lo più alquanto grande.

2. Per Rovina di grande edifizio. Targ. Viagg. [illegible] 32 e 235. [illegible] monte [illegible] si scopre anche da lontano un gran casalone, secondo l'espressione solita de' Toscani, vale a dire le rovine di una grandissima rôcca, [illegible] sopra terra [illegible] conoscere che la [illegible] assai vasta, forte, e di una struttura dispendiosa e salda.

CASAMATTA. S. f. [Mil.] Sorta di [illegible] nelle fortificazioni militari, [illegible] un luogo chiuso all'intorno e coperto [illegible] a botta di bomba, il quale ha una o più cannoniere. Fanf. [T.] Forse da... rendere [illegible] nemici. Gr. [illegible] Segr. Fior. Art. guerr. (C) Nel fondo del fosso ogni [illegible] braccia vi debbe essere una casamatta, che [illegible] offenda qualunque [illegible] Adeg. 269. Sono le case terragnole o sotterra [illegible] parte, [illegible] casamatte, [illegible] son nel tempo della guerra.

[Camp.] Dis. mar. mil. Casematte propriamente delle s'intendono quelle prime e seconde piazze che sogliono farsi in ciascun fianco di belluardo, così coperte come scoperte per difesa della fossa. *E altrove.* Similmente altre casematte sono state fatte fuori dell'orecchione del belluardo di dentro alla fossa, altre nell'angolo della cortina, altre, giudicate migliori, nell'angolo della controscarpa, altre in altre parti della fossa.

[Cont.] *G. G. Fort.* xi. 149. Sono alcune altre maniere di difese dette casematte, l'officio delle quali non è se non di offendere il nemico, quando fosse entrato nella fossa. *Lupic. Arch. mil.* 18. Casematte, che si usavano fare anticamente, le quali sono del tutto dimesse, perchè erano facili di essere accecate, e erano impedite dal fumo.

2. Casamatta *dicesi anche la Prigione de' soldati.* (C)

3. *E per Prigione semplicem.* [M. F.] *Ricciard.* 17. 8. E perchè detto gli hanno il volo strano Che fece fare ad uno di lor schiatta, Vuol gli si mozzi l'una e l'altra mano. Però il chiude in una casamatta, E l'ordin dà che nel giorno seguente Si venga al taglio irremissibilmente.

4. *Per simil.* [illegible] 3. (M.) Dà nelle casematte e ne' gabbioni, Dove le vespe aguzzan gli spuntoni, E dove i carabin fa la pallotta.

CASAMENTO. S. m. *Casa grande, che comprende più appartamenti: onde in un casamento possono essere più case, più famiglie abitarvi agiatamente.* Lat. barb. Casamentum. *Bocc. Nov.* 85. 3. (C) Tra l'altre sue possessioni una bella n'avea in Camerata, sopra la quale fece fare un orrevole e bello casamento. *G. V.* 3. 2. 5. Fu molto bene abitata (*la città di Firenze*) di genti, e piena di palagi e di casamenti. *E* 9. 258. 4. Ma rimase dentro assai del vòto di casamenti con più orti e giardini. *Ninf. Fies.* 449. Prima fe' far della chiesa a Majano Un po' di sopra un nobil casamento. *Cecch. Esalt. Cr.* a. 2. s. 4. p. 21. (Gh.) Io mi maravigliava bene ch'egli Stesse in sì orrevol casamento. [T.] *Vasar. Vit. Pitt.* 2. 663. Ha piuttosto cera di casamento da uomo fantastico e solitario, che di ben considerata abitura. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 16. 99. E in questo dir vanno ad un casamento, Che avea dell'alloro sulla porta.

[Cont.] *Cat. P. Arch.* i. 6. Palazzi e casamenti particolari con i loro giardini di ragionevole grandezza. *Sansov. Ven. des.* 139. e. Non si troverà che (*Firenze e Bologna*) abbiano più di quattro, o sei casamenti per una, che meritano titolo di palazzi.

2. *Per simil. Lor. Med. stanz.* 85. (M.) Lasciar le pecchie i casamenti vecchi, Liete di fior in fior ronzando gire.

3. [T.] † *Pl.* Casamenta. *Eg. Regg. Pr.* 190. Non debbe lo re fare gran casamenta ne' forti per vanagloria.

4. [F. M.] *La gente che vi abita.* Tutto il casamento si spaventò al sentire quello strepito di notte.

5. [M. F.] *Luogo ove far la casa. Stor. pistol.* 110. Dato l'ordine di rifarlo (*Poggibonsi*) fece comandare a tutti quelli del Borgo che ciascuno andasse a prendere suo casamento in sul poggio, e presi i casamenti per ciascuno, fece loro comandare che ciascuno disfacesse la sua casa che avea nel borgo, e che lo legname e le pietre lassù portassero al casolare, e ciascuno rifacesse la sua casa.

† **CASAPORTANTE.** *Agg. com. comp. Che porta in dosso la propria casa: detto delle chiocciole.* [illegible] 22. (Gh.) Pure, casaportanti chiocciole...

CASARCA. S. f. (Zool.) [De F.] *Così si chiama l'Anas rutila di Pallas.*

† **CASARE.** V. a. e N. pass. *Accasare. Soder. Colt.* 11. (C) L. Annio Seneca possedeva una vigna di inestimabile grandezza e piante in quel di Napoli, della quale essendogli occorso, per casare le figliuole, [illegible] alienarne la metà.

CASATA e **CASATO.** S. f. e m. *Da* Casa. *Cognome di famiglia; e prendesi talora per la stessa famiglia. G. V.* 5. 38. 2. (C) Che di più nobili casati si congiuraro insieme di far vergogna al detto messer Buondelmonte. *E* 7. 45. 1. La parte Ghibellina di Bologna, detti Lambertacci, per un casato che ne era capo così chiamati. *Vit. S. Gio. Bat.* Come potrò io liberare Jerusalem, conciossiacosachè il mio casato è basso e vile? *Fr. Jac. T.* 2. 8. 15. Ne nascon gli omicidii, E guastan le casate. *Petr. Uom. ill.* E questa casata certamente fue eccellentissima a Roma. *Tac. Dav. Stor.* 1. 30. [illegible] fu Cornelio Dolabella in prigione..., non per peccato alcuno, ma per essere di schiatta de' gran casati e parente di Galba.

[Tom.] *Casata è voce storica più che altro; ma può usarsi, per iscansare l'equivoco con Casato, a indicare complessivamente gli usciti da un ceppo medesimo e insieme legati da parentela o da consorteria.*

[T.] *Varch. St. Fir.* vii. I nomi di tutte le famiglie e casate di Genova. *Una casata può comprendere più famiglie.*

[Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 4. 8. Egli, in qualunque modo l'avessi chiamato tu, o per lo nome, o per lo casato, o pel soprannome, sarebbe il medesimo. [T.] *Ross. P. Svelon.* 2. 26. Nè... accettò alcuna eredità o lascito, come padre di famiglia, ma come uno della famiglia di quella casata. *Cr.* 4. *Magl.* 5. 8. (Man.) Delle nobili e delle prime casate di Siena. *C.* Facendosi da qual porta? tu credi Gonfiarmi con un fil di paglia. *Sassett. Lett.* 418. Pigliando quello che noi diciamo 'l casato..., ciascuno a voglia sua. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 46. 7. Mentrechè i due casati fur contenti, .. Sempre vivetter gli altri con tormenti. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 163. Per quell'arte stessa, onde vengono tanto stimati da essi, sono eziandio dichiarati infami, tolto loro il casato, la cittadinanza e la libertà.

2. [Val.] Far casata. *Nobilitarsi. Borghin. Desc.* 3. 57. Ogni tristo vuole far arme e far casata.

3. [Camp.] † Di casata. *Di compagnia.* [T.] *Siccome la Casata faceva i Consorti, così i Compagni di parte: così forse venne a significare Compagnia. In una famiglia, tra gente fidata e più* [illegible]*, anche dove non siano tracce di famiglia.* [illegible] *Cecch. B. Montap.* 127. Tutti di casata saltorono a cavallo per [illegible] E appresso: Donna dagli Frescobaldi, dove andate voi di casata?

4. [Camp.] *Per Abitazione, e sim. Mil. M. Pol.* In questa civitate ède un molto ricco casato, ... è una torre d'oro e un'altra d'argento... e sono fatte siccome io vi dirò.

† **CASATA.** S. f. *Casa* [illegible] *Rim. ant.* 1. 9. (Man.) Molti sono li garofani Che a casata mandai.

CASÀTICO. S. m. [T.] *Imposta sulle case.*

† **CASATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Casare. *Che ha case. Più com.* Caseggiato. *Salvin. Inn.* 585. (M.) Non partita la retaggio, nè men casata terra, Per cui passeggian belve.

2. † *Per Tornato ad abitare in un luogo. Sassett. Lett.* 377. (Man.) Donde si ribellò el popolo tutto, e quel capitano si fuggì rimanendo quivi i Portoghesi casati alla misericordia di quel moro.

CASATO. S. m. V. Casata.

CASCÀGGINE. S. f. [T.] *Fiacchezza, di tutto il corpo, per sonno o per travaglio della digestione o per debolezza che lo faccia quasi cascante.* = *Lib. cur. malatt.* (C) Si sentono addosso una grande cascaggine e dormirebbono volentieri. *Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 551. col. 1. « [illegible] per addormentarmi anch'io. » Non tutti veggiono l'artifizio di questo verso, in cui si vede la cascaggine del sonno, e v'è dipinta nello stesso cascare del verso. *Pros. e Rim. ined. Or. Rucel. ecc.* 71. Le pupille e l'anima scioperata trovandosi, rilassansi le palpebre, nè più si posson tener su, e danno in cascaggine e in sonno.

[T.] *Anco plur.* Aver le cascaggini.

CASCAGGINOSO. [T.] *Agg. Che induce cascaggine.* Sonnolenza cascagginosa.

2. [T.] Smancerie cascagginose (*che fanno venir quasi le cascaggini*).

CASCAME. [T.] S. m. *Dicesi segnatam. di quei Pezzetti che cascano nel lavorare certe materie.* Cascami di seta, Cascami delle concie.

CASCAMENTO. S. m. *Da* Cascare. *Il cascare. Non com. S. Agost. C. D.* (C) Cascamenti di ruine dall'offensioni della paura e della malizia.

[Cors.] *S. Agost. C. D.* 22. 12. D'esse corruzioni e cascamenti delli corpi morti, delli quali alcuno si converti in polvere, d'alcuno ne va la polvere al vento..., si muovono sì forte, che non credono che queste cose si possano ricogliere in carne.

CASCAMORTA. S. f. comp. *Donna che fa la spasimata d'amore. Fag. Com.* 6. 194. (Gh.) Ma che carogna è costei? innamorarsi di tutti! Co'l mio figliuolo faceva la cascamorta a una foggia, che si sarebbe creduto che ella non avesse visto altro uomo che lui; e pure manteneva amori così sviscerati con questo forestiero. *Nelli J. A. Com.* 3. 349. Chi sono mai queste tante cascamorte per voi?

CASCAMORTO. S. m. comp. *Chi fa l'innamorato, Vagheggino, e sim. Fr. Fior. P.* 4. v. 2. 255. M... bei ceci, e bell' imbusti affè! Senza sapore, senza sustanza o sugo o bere alcuno di senno, vani di cervello, vizzi, [illegible] veri, e cascamorti ridicoli, e [illegible] *Fag. Rim.* 1. 186. (Gh.) Intorno ad esse (*ragazze*) furon da me scorti Molti far cerchio, e allora il conto feci Che quei fossero i dami e i cascamorti.

[Tom.] *Tra gli amanti il cascamorto è più finto, e però sovente il più veduto. Un cascamorto non è mai innamorato davvero.*

2. Far il cascamorto. *Far l'innamorato, imitando que' damerini che pare si struggano alle bellezze innanzi alla dama. Panant. Poet. teat.* 3. 4. (Gh.) [illegible] se facevo il cascamorto, Chi l'ha veduta dicalo se ho torto.

CASCANTE. *Part. pres. di* Cascare. *Che casca.* Cascans, in Plauto. — *Boez. Varch.* 2. 8. (C) Onde quella si vede sempre gonfiata, cascante. [Val.] *Andr. Lanc. Eneid. libr.* 9. I cascanti mortali abbattè alla terra. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 47. Allora la carne doverà fare il mutamento l'un al primo [illegible] e altri corpi, de' quali l'anime cascanti di cielo si vestano.

2. *Per Cadente. Salvin. Annot. Fier. Buon.* 3. 2. 17. (Man.) Volanti per aria, e cascanti in piè sul canapo.

3. [Val.] *Ruinante, Che minaccia ruina. Fortig. Ricciard.* 30. 68.

4. *Per simil. Dirupato in guisa che par che caschi. Liv. Dec.* 3. (C) Intra i luoghi tutti dirupati, e cascanti in una valle.

5. *Per Debole, Languido. Cr.* 9. 99. 3. (C) Sono cascanti (*le pecchie*) per fame, e rattratte, e pigre per freddo. [Val.] *Bocc. Ninf.* 6. 54. E ogni giorno vengo più pesante, E fatta tutta svogliata e cascante. *Varch. Lez. Dant.* 2. 305. (M.) Volendo essere soavi e mediocri, sono invece di temperati, snervati e languidi, cascanti e sciolti. *Cas. Oraz. Leg.* 37. Noi veggiamo tale essere di mezza età vecchio e cascante, e tale nell'ultima vecchiezza fresco ancora e verde.

[T.] Cascante di debolezza, di sonno.

6. [Val.] Età cascante. *La decrepitezza. Salvin. Disc.* 1. 18. Chi troppo paventa, a guisa della senile e cascante età, tutte le cose, come dice Orazio, *gelideque ministrat.*

Cascante vecchiezza *vale il medesimo. Rucel. Luig. Oraz. fun.* 41. (Gh.) Il trionfo di chi salvato avea loro i figliuoli, unico sostegno della cascante vecchiezza.

7. *Per Ciondolante. Lab.* 251. (C) Broccuta, quali sogliono gli uccelli che mudano, grinza e crostuta, e tutta cascante. [Camp.] *Boez.* 1. E la cascante e vizza in molte parti [illegible] trista [illegible] Nel [illegible] *Due Muse* [illegible] 38. Avea il cervello [illegible] aperti, e appena i potea chiudere, e la [illegible] sarammi cascanti. *Redi Lett. Malp.* 249. (Man.) Per quasi una nobil chinea con la sua sella, e covertina cascante di qua e di là dalla sella giù pe' fianchi della chinea. [Val.] *Fortig. Terenz. Eunuc.* 2. 3. Curvo, tremante e co' labbri cascanti.

8. *Detto di Versi o sim., vale Non sostenuto con uguale armonia. Inf. Sec.* 93. (M.) Molti versi quasi cascanti, molti sconnessi, molti languidi, e molti con altri vizii essere stati lasciati studiosamente. *Carl. Fior. in Tass. Op.* t. 3. p. 125., *ediz. Seguens.* (Gh.) Basso, per lo basso suon de' tre primi versi ond'egli comincia, il secondo cascante, il primo e terzo di gretta e tapina uscita.

9. *Trasl.* [Val.] *Pericolante. Fortig. Ricciard.* 30. 10. E lui si pose per comun consento, Sostegno e base alla cascante fede.

10. Cascante d'amore. *Che fa lo spasimato d'amore, Cascamorto. Nelli J. A. Com.* 1. 306. (Gh.) La sera in conversazione, o al giuoco, o alla commedia, a cena e a letto, passata la mezzanotte, e poi da capo, e sempre cascante d'amore.

11. Cascante di vezzi, *vale Soverchiamente lezioso, Affettato, Caricato di lezii, smancerie e vezzi. Bocc. Nov.* 68. 4. (C) Al quale ella, tutta cascante di vezzi, rispose. [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 124. Due femmine, una lisciata ed adorna, e tutta cascante di lusinghe e di vezzi.

[T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 98. Questo solenne critico... rappresenta la nostra (*lingua*) come una vanerella e affettatuzza, cascante di vezzi.

CASCARE. V. n. ass. [T.] *D'usi sim. a Cadere, ma non tutti uguali. Quasi frequent. e dim. del lat.*

Cado, Casum. — Cadesco, in Prisc. — In Paolo Cassitare di [illegible]. — Casare, in Plaut. Esser cascante. — Bocc. Nov. 79. 27. Colle fa buon [illegible] che mi tenghe a poco ch'io non ti dia tale in sulla testa, che 'l naso ti caschi nelle calcagna. Cr. 2. 28. 5. Nella molto cretosa terra non si deono fare [illegible] molto pendenti, perocchè appressandosi il caldo della primavera, si dissolverebbono e cascherebbono. Dant. Inf. 17. Poichè nel viso a certi gli occhi porsi, Ne' quali il doloroso fuoco casca.

(*Tom.*) *Accenna, più direttamente di Cadere, al luogo dal quale il mobile scende o sul quale scende; ed è sovente un cadere più grave.*

[M. F.] Ognun che è ritto può cascare. *Proverb., che vale [illegible] che è [illegible] può fallire.*

[*Tom.*] *Nel mor. Cascare, del famigliare quasi sempre, Cadere indica fallo o danno più grave.*

[M. F.] **È meglio cascar dall'uscio che dalla finestra.** (*Prov. Tosc.* 258.) **e dalla finestra che dal tetto.** *Vale Bisogna scegliere il minore dei mali.* [T.] *E Nelle condizioni men alte, men pericolo.* [M. F.] *Fag. Comm.* È meglio [illegible] cascar dalle finestre che da tetto. [Val.] *Malm.* 2. 10. [T.] *Prov.* Per fuggire il fumo, non cascare nel fuoco. (*Nel si scansa un male con mal peggiore.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 117. L'asino, dov'è cascato una volta non ci casca più. (*Beni dell'esperienza dolorosa.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 322. Chi casca nel fango, quanto più vi si dimena, tanto più s'imbratta. (*Conseguenze del male.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 211. Troppo volare fa cascare. (*Dei mutabili per volubilità.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 338. Quando la pera è matura, la casca da sè. (*Della maturità de' fatti e della forza essenziale delle cose.*) E 38. Casca come una pera mezza, o come una pera cotta. (*Di chi si lascia ridurre per arte altrui a dire o a far cosa che non voleva, di chi s'innamora forte.*)

[Cam.] *Giusti. Prov.* p. 199. Le rose cascano e le spine rimangono.

[T.] *Prov. Tosc.* 365. Cascò come un [illegible].

[Cer.] *Giusti. Prov. Tosc.* 15. A sottilù cascan le brache. (*Giuoco di parole.*)

Prov. Cascar l'ago. V. Ago, § 37. *Salvin. F. B.* 2. 4. 4. Quando un negozio o un lavoro è interrotto, e per [illegible] da un improvviso accidente, diciamo: eh! gli è cascato l'ago.

[G. M.] Chi casca, casca. *Chi ne tocca, suo danno.*

[G. M.] E' non ne casca una! (*Di chi sta attento a ogni altrui parola, specialmente per censurarla o per ribatterla.*)

[G. M.] **Lasciar cascare un discorso, una cosa.** *Non ne far caso, Non darle importanza, talchè cada da sè.*

[M. F.] **Saper di dove s'ha a cascare.** *Quel che ne può andare, Il danno che può avvenirci, La spesa che tal cosa può costarci, o sim. Modo dell'uso.* Vo' saper di dove ho a cascare comprando questo podere.

[T.] *Modo prov. del dial. sen.* Non è grano che casca. (*Di cosa che può indugiarsi a fare, come il grano non anche affatto maturo, che si può differire a mieterlo.*)

2. *Avere una certa direzione d'alto in basso verso alcuna parte. Vasar.* (*M.*) Se il detto spartimento della volta fosse ne' diritti delle colonne venuto a cascare con le cornici, che vanno facendo divisioni intorno ai quadri e tondi che ornano questo spartimento.

[Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 325. Essendo AB un piano orizzontale, sopra il quale dal punto C caschi la perpendicolare CB, e dal medesimo C altre diversamente inclinate CA, CD, CE.

3. *Riuscire.* [T.] *D.* 3. 2. Oh buon principio, A che vil fine convien che tu caschi!

[G. M.] Gira e rigira, certa gente vanno a cascare [illegible].

[G. M.] Dove s'andrà a cascare? Non si sa nè si può sapere.

(Mar.) [Cont.] *Riuscire volta nave in luogo che sta sottovento a quello che si ha per meta, nel seguito del* § 166 *di Cadere. Dudley. Arc. mare,* 1. 2. [illegible] il vascello [illegible] nella massima ne' viaggi lunghi, che così il vascello non cascherà troppo sotto vento, e camminerà [illegible] veloce.

[M. F.] *Senso notabile. Fag. Comm.* Mi fa fare una lunga tiritera di belle parole, e finalmente egli è cascato a dirmi (*dirmi*) che vuol parlare a mie pa (*cioè, a mio padre. Storpiatura contadinesca.*)

4. [Val.] *Precipitare scorrendo. Ar. Fur.* 19. 154. Qual seguon l'acque, Che quando lor vien tolto il sostegno, Cascano, e van con gran rumor diffuse. *Tass. Sette* 8. Torbido torrente, Che fra dirupi [illegible].

5. [Val.] *Detto di pioggia, neve, gragnuola, brina, e sim. Venir giù. Forteg. Ricciard.* 9. 14. E non le [illegible] se cascò [illegible].

6. *Trasl. Tramontare. Chiabr. Canz.* 36. (*M.*) Dolce conforme che sia nel ciel mirato Non sorga al nostro giorno alba di pianto, Nè ch' Espero dolente Caschi [illegible] notte.

7. [Val.] *Incappare. Venire fuor di capo. Mach. Arc.* 2. Non so ben la cagion, perch'io cascassi là dov'è tutto [illegible]. *S. Fir. Serm.* [illegible] *Mon.* Il [illegible] continenza fa cascare il monaco in brutte [illegible].

8. Val. *Trasl. Incorrere. Del Ross. Sveton.* 16. Cascò di nuovo in [illegible] pericolo.

[T.] A essere tanto dolci si casca nel minchione.

[T.] Mi cascate nell'impertinente.

9. *Per Perdere il credito, o la grazia. Non piacer più. Salvin. Cas.* 96. (*M.*) *Egualmente* Cascare *è qui e pare apposto invece di* Ammutolire. *Non piacere, frase trasportata dagli Stranieri, i quali ancora da' Latini Stare si dicevano e Non stare cioè Reggere o Cascare, secondo che piacciono o no. E appresso.* Cascarono Demostene in Macedonia. Eschine montò in credito tra' Macedoni.

[G. M.] Casca un ministro, un favorito, *quando sono costretti a lasciare il posto.*

10. [Cors.] *Corrompersi, Andare in rovina. Prov. Salom.* 11. 10. Ove non è governatore, il popolo casca.

11. [Val.] *Essere innamorato, Esser preso. Salvin. Cons. Plot.* 217. Credendo una volta ch'ei cascasse di mia bellezza, stimai.

12. *Parlandosi di versi, o sim., vale Non sostenersi con uguale armonia. Red. Lett.* 1. 97. (*M.*) Questo verso alle volte al mio orecchio fa gentil suono, alle volte parmi che caschi.

13. *Appartenere.* [Val.] *Fr. Luc. Dott. Volg.* 1. 344. Pare che in detto caso, rispetto a' secolari soggetti a quel Principe, caschi, se [illegible] de' Giuristi, per consigliare allo stesso Principe ad astenersene. (*Più com. e meglio Cadere.*)

14. [M. F.] *Accadere. Non com. Ar. Fur.* 35. 7. [illegible] e così presa Non fornita o d'avvenir cascata. Ma [illegible] perchè sai questa Degna [illegible] di chi io ti parlo, nasca.

[G. M.] *Nei modi seguenti, per indicare avvenimento grave o molesto, a modo d'iron. o sim., è dell'uso fam.* Eh, non casca nulla! — Non cascherebbe nulla!

15. [T.] *Di chi commette sbaglio o errore, cade in inganno altrui, o tesoro da sè, se della passione propria.* Ce cascato, Ci casca, Ci ha da cascare. — Finalmente, c'è cascato il merlotto. *Anche:* C'è cascato in quell'inganno, *Ha confessato, scoperto quel che voleva celare.* — L'han fatto cascare. — Non ci casca.

[T.] *Anco chi non vuol dire o fare cosa a cui sarà poi condotto non da impulso o da forza, ma dalla ragione e dalla natura delle cose.* Ci ha da cascare. (*E anche, dicesi di colpa grave o di sventura che [illegible].*)

16. [Tom.] *Di chi non si lascia uscir nulla di quattrini.* Non gli casca nulla. — A pigliarlo e scuoterlo, non gli cascherebbe nulla.

17. [M. F.] *In modo assoluto dicesi degli incerti che toccano in guadagno. Zann. Scher. Com.* In cucina non importa andarvi che per portare in tavola, non casca mai nulla. (*Non c'è nulla per noi.*)

18. [Cont.] † **Cascar a cadenza di tamburo,** *come i soldati che non son guidati da le battute di esso.* [illegible] *Fere. mil.* 31 v. A [illegible] retaare, le più [illegible] si potrebbe far così facilmente con un suo tamburo la cadenza delli radoppiamenti, li quali [illegible] ciascuno, che non si può così bene cascar in cadenza.

19. Mar. [Cont.] † *Dicesi dei rematori quando, nel remigare, dopo aver tirato a sè il remo, si siedono a sedere sul banco. Cr. B. Naut. med.* 1. 30. Il luogo del banco si sega in ciascheduna parte [illegible] con un banchetto da montar, e l'altro da cascare quell'uomo sotto che voga. [Camp.] *Dia. mar.* Banche sono quelle *nelle galee* sopra i quali la ciurma siede e casca, come si dice in galea, quando voga.

Mar.) [Cont.] † **Monta casca.** *Pant. Arm. nav. Voc.* Monta casca è una sorte di vogatura, che si fa quando si monta bene sopra il banco, e si cade gagliardamente. *E Arm. Nav.* 221. Bisognarà inviar la più [illegible] modo, e la più lenta voga, che sia possibile, acciochè la ciurma possa sostener la fatica, specialmente nei viaggi lunghi; e sarà quella, che si chiama nelle galee, [illegible], o monta e casca.

20. [Val.] *Per Far cascare. Jac. Tod.* p. 37. (Gh.) Le demonia van [illegible] Per cascarlo nel peccato.

21. [Cont.] *Dicesi del Trovarsi la punta del compasso, la visuale diretta da un traguardo, e sim., sopra un punto. G. G. Comp.* XI, 227. Ponendo l'asta del compasso nel centro dello strumento, e l'altra sopra il punto, dove cascherà. Apri lo strumento sin tanto che l'altr'asta caschi giusto trasversalmente sopra l'altro corrispondente punto. *Danti, Astrol.* c. 39. Ogni volta che si tira [illegible] la destra, o guarda dove casca la destra, s'intende sempre che si metta la linea della alidada, o che si guarda dove casca la linea di essa fiducia.

22. **Cascare addosso.** *Fig.* [T.] *Di disgrazia, di briga, di visita importuna, di persona che venga improvvisa e non gradita.* Le casca addosso.

Cascare altrui le vestimenta di dosso *vale Essere male in arnese, o Portar male al dosso le vesti.* [Val.] *Vit. SS. PP.* 3. 78. Le sue vestimenta erano già rotte, sicchè cascavano tutte.

[M. F.] *In senso sim. Cadere, il Mach. Comm.* [T.] Roba che casca a pezzi, *anche d'altro che di vestito.*

Cascare altrui l'armi di dosso, o sim., *dicesi di Chi le porta malamente per stanchezza o svogliatezza. Tac. Dav. Stor.* 3. 398. (*C*) Usciano di Roma il germano esercito, non parea desso: marciavano lenti e radi, cascavano loro l'armi di dosso. (*Il lat. ha* lentum et rarum agmen, et fluxa arma.)

23. **Cascare cuore e coratella.** *Sbigottirsi fieramente. Costernarsi. Modo volg.* [T.] *B. Bert.* 150. A rapportare avvisi Di sì strana novella Cascorno a Lecco e core e coratella. Ma cascare il cuore *per l'angoscia, la vergogna e più eletto.*

In questo signif. si dice anche **Cascar il fegato e sim.** *Malm.* 11. 6. (*C*) Alla qual [illegible] cascò il fiato, il fegato, la milza e le budella.

24. **Cascare da pollajo.** *V.* Pollajo.

25. [Val.] **Cascare dal bisogno,** *Essere miserabilissimo. Ros. Sat.* 4. E ad un [illegible] o nudo e meschino, Che casca di bisogno e dalla fame, Si niega un miserabile quattrino.

Cascar dalla fame o di fame *vale Aver grandissima fame, che anche si direbbe Morir di fame. Burch.* 1. 54. (*M.*) Va, torna tosto, che di fame casco. [Cors.] *Amm. Ant.* 17. 4. Non le lasciava portare niuna cosa da mangiare, credendo che per fame si cascasse.

Cascar di fame *dicesi altresì di Chi mena una vita poverissima.* (*C*)

26. **Cascar di collo.** *Perdere l'opinione o l'affetto di alcuno. Burch.* 2. 46. (*C*) Di collo ad ogni amico son cascato. V. Collo.

27. **Cascar di sonno o dal sonno.** *Avere gran sonno.* [Val.] *Nov.* [illegible] *Fortini.* 45. Madonna, ei pare che tu caschi di sonno. *Bertold.* 10. 24. [illegible] fece a sè venire Coloro che cascassero dal sonno.

28. **Cascar di vezzi, o sim.** *vale Abbondare d'affettazione. Cron. Morell.* 265. (*C*) Questa fu [illegible] molto bene fatta della persona, e tanto avvenente, che cascava di vezzi. [T.] [illegible] *pur troppo!*

29. **Cascar dubbio,** *per Esservi dubbio. Non com. Galil. Op. lett.* 6. 345. (*Man.*) Sopra la quale non casca dubbio.

30. **Cascar fra le vecchie** *vale Invecchiare. Non com. Pataff.* 9. (*C*) Cascato egli è ormai intra le vecchie.

31. **Cascare il cacio su' maccheroni** *dicesi quando avviene alcuna cosa inaspettata, e che torna appunto in acconcio a ciò che si desidera.* (*C*)

32. [T.] **Cascare il fiato.** *Cosa che disanimi a un tratto fa cascare il fiato, e più che le braccia.* — [illegible] il fiato. — Casca il fiato *anco a dire, a muoversi, e quasi a pensare, le braccia seguitano a operare.*

33. [T.] **Cascare il pan di mano,** *più fam. che Cascare le braccia: come di chi, tenendolo per cibarsene, non ha più voglia nè forza da accostarlo alla bocca.*

34. [T.] **Cascare le braccia.** *Nel pr. Mancare la lena a operare.*

[T.] *Fig. Mancare l'animo, la voglia.* L'altrui svogliatezza fa cascare le braccia. — Una parola fredda, un mal piglio, fa cascare le braccia.

Malm. 6. 94. (C) Qui dice il Re, mi dà sempre in budella, Sì che mi cascan le braccia e l'evaja. *Red. Lett.* 1. 275. Io scrivo volentieri, ma quando la soma mi sopraccarica, come oggi, mi cascan le braccia.

Pregare che altrui caschi il fiato *è imprecazione* [illegible]*, ma* [illegible] *per brutta celia* [illegible] *C.*

35. **Cascare il presente sull'uscio.** V. Uscio.

36. **Cascare in basso,** *trasl., vale Cadere in basso stato, in miseria. S. Agost. C. D.* 14. 28. (*Man.*) L'una e l'altra parte, come la divina provvidenza comandava o permetteva, si levava in alto per varie prosperità e cascava in basso per varie avversità.

37. **Cascare in fantasia,** *lo stesso che Venire o Cadere in mente. Non com. Sassett. Lett.* 14. (*Man.*) Non si caschi mai in fantasia che io mi voglia staccare. [T.] Cascare in mente, nell'animo. *Più eletto e* [illegible]*, ma di pensiero o proposito sconveniente o non pensato,* cascare in [illegible].

Cascar nell'animo *vale Venir nel pensiero, Pensare, Venir in mente. Cecch. Gell.* (C) Non ti cascla nel animo un [illegible] pensiero di me [illegible].

38. **Cascare in odio checchessia ad alcuno.** *Divenirgli* [illegible] *odioso.* [Val.] *Fr. Fur.* 23. 121. [illegible] quella casa, quel pastore immantinente in [illegible].

39. † **Cascare in opinione** *vale Venire in opinione. Segnen. Trad. Sen. Benef.* 1. 6. [illegible] M. Ha tanto [illegible] cascò a molti in opinione di lussuria e doppie[illegible].

40. [Camp.] **Cascare l'ugola.** *Imprecazione fam. da non ripetere, con chi parli cose sgradite.* Ti caschi l'ugola.

41. **Cascare nella pena o in pena.** *Incorrere nella pena* [illegible] *la trasgressione della legge.* [Val.] [illegible] *Segn.* 87. Se a [illegible] gli richiamasse più in giudizio, ricascasse nella medesima pena.

[T.] *Più gen.* Cascare nelle disgrazie, in miseria.

42. [Val.] **Cascare in pregiudizio.** *Patir danno nella* [illegible]*. Non com. Bel. Ross. Serm.* 20. Il suo [illegible] fu [illegible] in frode, e trovato ch'egli aveva errato, ed era cascato in pregiudizio.

43. Cascare in timore *vale Divenir timoroso. Non com. Galil. Lett.* [illegible] 1. 72. *Man.* Cominciai a temere che [illegible] lunghezza e la frivolezza de' miei concetti potessero essere state più di tedio, che di gusto.

44. [Val.] **Cascare in una malattia,** *Divenir d'essa tale, ecc. come* Cascare nel tisico, *Divenir tisico. Ner. Samm.* 8. 40. Corre risico, se non si purga, di cascare in tisico.

45. [Val.] **Cascare le lacrime,** *Piangere. Salvin. Comm. Pod.* 217. [illegible] io l'odo il cuor più mi balza e più mi cascan le lacrime.

46. **Cascar morto.** *Modo familiare, e quasi scherzevole per Morire.* [Val.] *Leop. Farol. Etrur.* 1. 118. [illegible] e addosso a [illegible] che in pochi giorni morta si cascò. [T.] [illegible] cascherò morto [illegible], *quando* [illegible] [Val.] *Cecch.* [illegible] 2. 214. Questo [illegible] io mi penso [illegible] poco [illegible] a cascar morto. *Ros. Sal.* 6. [illegible] cosa una virtù le [illegible] gli scarafaggi [illegible] Si avvicinano a [illegible] morto.

[T.] *Imprecazione da non ridire, e che altri usa per celia quasi d'affetto.* Che tu caschi morto, e, *per più* [illegible], che tu caschi di trabocco.

[T.] [illegible] cosa, discorso da far cascar morto (*enf.* d'[illegible]).

[G. M.] *Di chi si strugge d'una cosa.* E' ci casca morto sopra.

47. [illegible] *Tom.* Cascare, *sott.* morto. *Morire. D.* 1. 29. [illegible] al [illegible] Cascavan tutti. *Cron. Morell.* 280. (C) Questo era pessimo segno e senza rimedio, e [illegible] e cascavano i grandi e piccoli da un dì a un altro.

48. *Per simil. Detto di senso grave e molesto, o d'altro che quasi opprima.* (*Tom.*) Cascar morto dalla fatica, dalla [illegible], dal sonno, dalla noja.

[T.] Fa cascar morta la gente, *che la fa tra impazientire e morire.*

49. **Cascare un vizio.** *Perdersi un vizio.* [Val.] *Sacchett. Canz. Contro.* 252. E che lor vizi [illegible] casca, Se non da vecchie. [T.] *Più gen.* Cascare in difetto, peccato, errore. — Cadere, *d'ordinario, ha senso più grave, e però di cose e più pr*[illegible]

50. [T.] Cascare ritto o in piedi, *Passare un pericolo senza danno o con poco.*

[T.] *Anco di chi da comuni guai o dalla pena dovutagli si sottrae con franchezza non innocente.*

51. [Camp.] *Fam.* **Cascarci su.** *Del molto amore e desiderio.* Quel padre ama di tutto le sue creature, e quando le guarda pare che ci caschi su.

52. [T.] Far cascar l'anima. *Modo vulg. Stanco, d'uggia, d'impazienza, di svogliatezza crucciosa.* Cad[illegible] *e più nobile, dicesi d'ogni* [illegible] *di* [illegible] *generosi. Anche l'anima cade* [illegible] *e l'*[illegible] *Per che* [illegible] *del* [illegible]

53. **Far cascare le cose da alto.** *Dar loro troppa importanza.* [M. F.] *Bart. Comp. Dramm.* [illegible] A farmela cascare, Ho pronta l'invenzione Da conseguir quanto da voi si brama.

[M. F.] **Farla cascare da alto.** *Far desiderare grandemente una cosa. Fag. Comm.* A lui tocca a pregarmi, e a me a star sulla mia, e farla cascar da alto. *E ivi:* Se essi ci pregano o mostran desiderio di veder le spose, falla cascar da alto.

[M. F.] *Far credere che una cosa abbia in sè gran difficoltà.* Se andate a chiedere un piacere a certa gente, e' ve la fanno cascare da alto, per darsi aria d'importanza.

54. [T.] *Fam. volg. per Affermare.* Mi caschi il naso, mi caschi la testa se no.

55. [T.] *Modo enf.* Caschi il mondo, non si scrola. — Caschi il mondo, l'ha a ire così. *Hor.* Si fractus illabatur orbis.

CASCARIGLIA. *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che Cascarilla. V. — Tariff. Gab. Tosc.* 39. (*Mt.*) Cascariglia. Per introduzione soldi sei. *Targ. Tozz. Ott. Ist. botan.* 3. 294. *ediz.* 3. (*Gh.*)

CASCARILLA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Crotone* (Croton cascarilla, *L.*) *V.* CROTONE. — *Red. cap.* (*Mt.*) Cascarilla de la Oja.

CASCARILLINA. (Chim.) [Sel.] *S. f. Sostanza particolare della Cascarilla, di sapore amaro,* [illegible] *questa corteccia riceve l'amarezza che ha al gusto quand'è* [illegible]

CASCATA. *S. f. Da* CASCARE. *Caduta, Cadimento. Salvin. T. B.* 5. 5. (*M.*) *Sur una tenda due materassate Demmo;* come due cascate sopra una materassa. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* Siccome il principio della lettera di V. S. mi ha sommamente afflitto, nel leggere in essa la cascata della Signora N. N., così il fine di essa lettera mi ha consolato mentre in essa ho letto che non è seguito mal nessuno. [Val.] *Malm.* 9. 24. Chi boccon, chi per banda, chi supino Giù se ne viene, e fa certe cascate, Che manco le farebbe un arlecchino.

(*Tom.* La cascata *è quasi sempre più forte della* caduta.

2. *Trasl. Jac. Sold. Sat.* 3. (C) Anzi oggi par [illegible] non sia avvezzo, Che di cascare in qualche [illegible].

3. **Fare una cascata,** *fig. per Cascare nell'errore, nello sproposito, nell'imprudenza, ecc. di fare una cosa. Magal. Lett. dilett.* 205. (*Gh.*) Io ho così buona opinione del sig. Francesco Redi, che voglio credere ch'ei la serva in mera qualità di galante, ma che non abbia fatta la cascata di sposarla nè anche da la mano manca, come si usa in que' matrimonii di coscienza che non hanno ad apparire.

[M. F.] **Fare la cascata di fare una cosa.** *Indursi a farla, benchè con proprio scomodo o disconvenienza. Magal. Lett. fam.* 217. Se una volta ve ne capitasse uno in qualche cosa di più nobile dello zolfo e della cera, farei forse la cascata di spenderci quella doblaccia. (*Ora si direbbe.* Farei lo sciupo, *o sim.*)

4. [Val.] **Ultima cascata,** *la Morte. Ner. Samm.* 11. 65. Onde l'accorta donna a terra scende, Già prevedendo l'ultima cascata.

5. *Parlando d'acque dicesi di Quella di un fiume o torrente che cade come per salto, e di rami d'acqua che scorre rovinosamente per un gran pendio, o per* [illegible] *frapposti al suo corso.* [Val.] *Forch. Magn.* 22. Una delle principali sollecitudini del Governo [illegible] il [illegible] grosso [illegible] corre [illegible] Serchio [illegible] colle sue cascate [illegible] *Salvin. Disc.* 1. 121. [illegible] Vedesi una gran cascata d'acqua, che tra i sassi infrangendosi, in bianca spuma disciolta, pare che della sua caduta muggisse. *Soder. Agric.* 136. Come si vede a Tivoli, e alla cascata di Piè di Lupo. *Salvin. Annot. Fier. Buonar. p.* 421., *col.* 1, *lin.* 1. (*Gh.*) Il canto assomiglio 'l torrente o cascata d'acqua. *Algar.* 2. 137. Un cotal fenomeno si osserva tutto giorno alla cascata di Terni, a quella di Tivoli, e in quella tanto strepitosa di Niagara. *E* 8. 307. Qui ti rappresenta una veduta di scogli artifiziosamente [illegible] e come pendoli in aria, di cascate d'acqua da caverne e di grotte. *Magal. Lett.* [illegible] 1. [illegible] La medesima acqua in diverse [illegible] ha fatto, come fa ne' giardini, diverse cascate e diverse mostre.

6. **Cascata** *dicesi anche di quelle Parti del vestito che sono cascanti. Papin. Burch.* 9. (*Gh.*) Questa [illegible] veste delle antiche romane chiamata [illegible] era aperta nel mezzo, toccante da ambedue le cascate terra.

7. *E per quel Panno, o Drappo, o Frangia, o altro che si lascia* [illegible] *per ornamento. Rucc. Leon. Eseq. Cos. III. p.* 27. (*Gh.*) Da quattro canti di esso (*baldacchino*) quattro amplissime cascate si partivano parimente di drappo nero. *Segni Aless. Memor. Viag. e Fest.* 80. La carrozza... vestita era di fuori di velluto cremisi con alto ricamo d'oro distinto in ordinati grandissimi alamari, ricoperta per di dentro di ricchissimo drappo a oro con trapunti di basso ricamo pur similmente di oro, e distornata con cascate di pesantissima frangia d'oro filato. *Mocign. Eseq. Ferd. II p.* 11. Ne' vani di sopra grande e doviziosa cascata di panni neri tutta ricopriva la parete, sopra i quali altri simili pur ne rigiravano in varii modi bizzarramente aggruppati ed avvolti.

[Garg.] *Anco in intaglio.*

8. [Val.] *Detto anco d'acconciatura di capelli, fatta in guisa che le trecce cadan giù ondeggiando. Bart. Simb.* 178. Il capo tutto intorno frasche o fiori di be' nastri e di be' capegli, in cascate, in avvolgimenti, in festoni di treccie.

CASCATA (Apparecchio a). *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Dicesi di quella disposizione di vasi d'ugual forma, comunicanti fra di loro, e collocati in modo che il secondo degradi in altezza dal primo, il terzo dal secondo, e così dei seguenti.*

CASCATACCIA. [G. M.] *S. f. Pegg. di* CASCATA. *Cascata pericolosa.* Fece una cascataccia, onde stette più giorni in pericolo di vita.

CASCATELLA. *S. f.* (*Tom.*) *Dim. di* CASCATA *parlandosi d'acque che cascano giù pei* [illegible]

CASCATICCIO. *Agg. Da* CASCARE. *Che facilmente cade. Cr.* 5. 12. 6. (C) Avviene [illegible] a questo albero, che i frutti suoi sieno cascaticci. [Cors.] *Bart. Ultim. fin.* 1. 8. Erano (*i frutti*) cascaticci, perocchè verminosi.

2. *Trasl. Accasciato, Prossimo a cadere, cioè a mancare, o a perire. Sen. Pist.* (C) Io dispregiava già il rimanente della mia etade, la quale è lassa e cascaticcia. *Cr.* 1. 5. 7. I membri loro sono cascaticci e deboli.

3. [Mor.] *Specialmente donna o pers. fragile a' piaceri del senso.*

CASCATO. *Part. pass. e Agg. Da* CASCARE. *Cr.* 2. 27. 1. (C) È cascato, ovvero sotterrato in bassa, ovvero [illegible] bassa valle. *Ninf. Fies.* 240. [illegible] dolore a Mensola [illegible] Che [illegible] braccia d'Affrico cascata Tramortita [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. 2. Quelle [illegible] quelle cascate.

2. *Essere cascato, per Essere scaduto in cattivo stato di fortuna, Essere decaduto. Vasar. Vit.* 14. 266. (*Gh.*) [illegible] a Michelagnolo [illegible] il Vasari segretamente che 'l Duca Cosimo de' Medici operasse coll' Papa [illegible] visto [illegible] Michelagnolo era molto cascato, [illegible] che gli era intorno a governarlo e che gli praticava in casa: che, venendogli qualche subito accidente come suole avvenire a' vecchi, facesse provisione che le robe, disegni, cartoni, modelli e danari e ogni suo avere nella morte si fossero inventariati,...

CASCATOJO. *Agg. Da* CASCARE. *Cascaticcio.* (C) Casabundus, *nell'aureo lat.; ma forse è lez. da correggere.*

2. [M. F.] *In senso di Cadente, Vecchio. Fag. Comm.* Quand'il damo è brutto e cascatojo.

Onde Vecchio cascatojo. [Val.] *Ner. Samm.* 9. 17. Sarà noto a ciascun che il Tempo è questo Già vecchio cascatojo. — *Sassett. Lett.* 405. (*Man.*) Oltre a che, il mettere una bimba che nacque jeri, a rasciugare la bava a un vecchio cascatojo, potete immaginarvi che consolazione ella ne piglierà.

[M. F.] *Fag. Comm.* Pigliarseli a quel mo' come sono, vecchi cascatoi, per mariti.

3. *Per Debole, Infermiccio. Bellin. Bucchar.* 80.

(*Gh.*) Fino al dì d'oggi i nomi degli eroi Fran si [illegible] linquiti e [illegible], Che [illegible] per la via [illegible] ognun [illegible] Qualche meschin che avesse avuto male, E uscisse [illegible] spedale.

4 *Oggi più comunemente si dice per Facile a innamorarsi* (C)

CASCHETTO S m. (Mil.) *Copertura del capo di corame lavorato, fatto a foggia d'elmo o di morione, con cimiero, cresta, gronda, visiera ed orecchioni che si annodano sotto il mento.* (Mt.) *Sente del fr. troppo.*

† **CASCIAJA.** S. m. *Da* CASCIO *Specie di Graticcio sopra cui si ripongono le formelle del cacio* Casearius, *Agg., in Ulp. — Pallad. Magg.* 9. (C) [illegible] pochi dì, sodate ben le formelle, ripongonsi [illegible] natamente nelle grati e casciaje, che non tocchi l'uno l altro

† **CASCIAJUOLO** S. m. [Cont.] *Venditore di cacio. Bandi Lucch.* 123. Alcuno casciaiuolo o venditore d'olio, o vero altra persona di qualunque condizione sia non possa nè debbia vendere nè fare vendere [illegible], se non a pregio di soldi XVI per libbra

CASCINA S. f. *Da* CASCIO, *per* [illegible] *Luogo dove si tengono e dove pasturano le vacche onde si fa il burro e il cacio.* Cascale, *in* [illegible] — [illegible] *Disc. Ara* 44. (C) [illegible] formarne più Spessi davorti a la [illegible] cascine [T.] *Bott Stor Ital. cont.* [illegible] recenti passi del [illegible], sorgevano tre cascine chiamate della Crocetta

2. [T.] Le Cascine: *Passeggio fuor di Firenze; senza cascine adesso.*

3 [G M.] Legno di cascina, e *assol.* Cascina, *Legno ridotto sottilissimo per fare scatole, e sim*

CASCINAJO S. m. (Agr.) *Da* CASCINA. *Colui che ha cura della cascina, e che adempie le incumbenze ad essa attenenti* *Albert Diz. enc. in* CACIAJA. (*Gh.*) [illegible] chiamasi pure da' cascinai un piccolo [illegible] per tener le forme di cacio su l'asse *Paolet. Op Agrar* 1. 240 Senza le quali spese non sussistono le cascine formali che esigono grandi spese di fabbriche per l'abitazione de' cascinai e de' [illegible] per le capanne, ..

CASCINETTA. [T.] S. f *Dim. di* CASCINA.

CASCINO S. m. (Ar. Mes) *Da* CASCIO *Forma o Cerchio di legno da fare il cacio* *Tariff tosc* [illegible] (Mt) Cascini da cacio.

† **CASCIO.** S. m *Aff. al lat.* Caseus. *Cacio. Fr. Barb* 259 10. (C) Olio, cascio e legume. *Rim. ant* [illegible] carne di [illegible] cascio e cipolla [illegible] *Pass* 261 Prese un pezzo di pane in mano, e del cascio... Dava [illegible] questo pane e in questo cascio. [Val.] [illegible] 135 [illegible] suoi casci [illegible] di pochi dì. — *Bemb Stor* 5. 69 (C) Gli donò cinquecento botte di malvagia, e settanta mila libbre di cascio.

† **CASCIONE** S f. *Cagione, che scrivevano anche* Cas[illegible] *Pass* 202 Mt

CASCIU S m. [illegible] *Lo stesso che* Cacciù [illegible] [Cont.] *Spet* [illegible] Il casciu non è altro che una pasta [illegible] secca, la quale si viene dal l'Indie talora in pani e talora in piccoli granelli [illegible] profumati [illegible] questa pasta [illegible] vien dalla noce d'un certo palmizio, che chiamasi da quei popoli col nome d'Arec

CASCO. S. m. *L'atto del cascare. Non com.* [T.] *Prov. Tosc.* 171. Il casco vuole il riso. (*È una crudeltà, ma vi caschiamo tutti.* G. Capp.

2 † *Fig* [Val] **Venire il casco** *Esser preso da spavento. Ant. Pucc. Centil* 34. 66. [illegible] gente del Prenze venne il casco, Onde furo sconfitti, e il Prenze preso

CASCHI S m pl (Agr [M F] *I grappoli della* [illegible] *ha* [illegible] — *E* [illegible] *la chiamano* [illegible]

CASEGGIATO [T *Part. pass. di* CASEGGIARE, *che non* [illegible] *ma potrebbe dire* [T.] Luogo caseggiato meglio *che il* Casa[illegible] *del Salvini, e l'ambiguo* [illegible] Paul [illegible] caseggiate

CASEGGIATO [T] S m *Sost* [illegible] Luogo [T] Fuori del caseggiato [illegible] Qui non c'era prima caseggiato

Più case insieme [T] Un bel caseggiato. — Il caseggiato che prende da questa via a quella

CASEICO *Agg* (Chim) [Sel *Si* [illegible] *generico* [illegible] *per denotare un acido ed un* [illegible] *alterazione della caseina.*

CASEIFORME *Agg* (Chim [Sel] [illegible] *grumo che fanno certi corpi nell'atto di diventare solidi e che somigliano nell'aspetto a* [illegible]

CASEINA S. f. (Chim) [Sel] *La sostanza del latte la quale rappigliandosi compone quel coagulo che poi si* [illegible] *preparate e stagionare per* [illegible] *il formaggio* [illegible] *natura* [illegible] *e si distingue da altre sostanze* [illegible] *da ciò che non si rappiglia solo per cagione di essere scaldata* [illegible] *quando si mescola col* [illegible]

Caseina vegetale *È una sostanza che per natura e qualità non differisce da quella del latte e* [illegible] *in certi semi, in specie nelle fave, ne' piselli ecc*

CASELLA S f *Dim di* CASA *Piccola casa. In questo senso non com* Casella *in* [illegible] — *Sen.* [illegible] [illegible] coperte di canne e di [illegible] [Val] [illegible] 5 53 [illegible] tutta la città non si potesse fare miglior casa, nè maggiore che la piccola casella, ove Romolo nostro padre abitò, non sarebbe meglio .. [Camp.] *Comp. ant. Test.* Ed insegnolli di fare le case; che in prima tutti abitavano in grotte e caselle coperte di fronde in Italia

[Cont.] *Cart. Art. ined. G.* 1. 255 Francesco... avendo una sua casa [illegible] di Ghiacceto dove [illegible] fare uno ponto de la detta sua casa a la detta casella.

2 *Per Celletta o Nido delle vespe, api, e simili insetti. Salvin. Iliad.* 324. (M) Ed essi, quali insetti o vespe, ed api Le caselle si fanno in aspra via. *E En. I.* 1. Quelle rossigne, scioperata razza Dalle case[illegible] tengono lontane.

3 [illegible] *Piccoli scompartimenti di corpo o spazio qualsiasi. Florio. Metall. Agr.* 278. Questo canale con dieci tavolette .. per ordine poste l'una [illegible] l'altra, e quella che è dinanzi sempre più alta di quella che vien dietro, è compartito, e distinto, e così viene aver molte caselle

4 (Arim.) **Caselle** *diciamo altresì quegli Spazii quadri, dove gli aritmetici rinchiudono i numeri nel fare i calcoli Galil Consid Dad* 3. 121 (Man) Nella prima casella abbiamo il punto 10, e sotto di esso sei triplicità di numeri.

[Gen.] *Nome d'un modo antico di moltiplicare.*

5 *Fig.* **Fare caselle per apporsi** *dicesi quando per istratagemmi e giri di parole cercasi di ritrarre qualche cosa da chicchessia. Matt Franz. Rim. burl.* (C) Lasciano far le caselle per apporsi. *Varch Ercol.* 72. Quando alcuno per iscalzare chi che sia e farlo dire, mostra, per corlo al boccone, di sapere alcuna cosa, si dice far caselle per apporsi *E Suoc* 5. 4. Che se facesse le caselle per apporsi, non direbbe tanti particolari.

6. [T.] *Le partizioni in un foglio o libro o tavola dove distribuire secondo i titoli, le parole, i nomi, i numeri, le materie.* Le osservazioni sui conti, in una casella da sè. — Il nome cade in una casella in altra il casato.

7 *Fig.* [T.] Dispongono la scienza in caselle, non pur distinte ma divise; e l'una con l'altra idea non ci ha punto che fare

8 **Casella**, o **Capannella** *dicesi una Massa di tre noccioli, castagne, o sim., poste in triangolo, e sopr'essi un altro nocciolo, ecc., in cui si tira da lontano con altro nocciolo, e vince chi coglie, lo che dicesi da' fanciulli* **Fare alle caselle o Capannelle** *Min. Malm* (M)

9 **Caselle** *per simil diconsi gli Scompartimenti de'* [illegible] *delle* [illegible] [illegible] La [illegible] [illegible] a la [illegible] certe caselle si [illegible] di colore [illegible] rosseggiante

10 *T de Castagnai* *Lastr Agric* 2. 137. (*Gh.*) Raccolte e diricciate che siano le castagne, si trasportano per prosciugarle ne' seccatoi composti di due stanze una su l'altra La superiore di queste ove si stagionano le castagne, propriamente detta [illegible], vien formata da una quantità di piccole mazze rotonde, o anche [illegible] dette *caselle*, [illegible] alquanto rade e in adequato spazio fra le distanze delle travi che sono a traverso [illegible]

11 *T di Stamperia* *Spartimenti ove si ripongono separatamente le diverse lettere, e i* [illegible] *per comodo del compositore* [illegible] *Caser.* [illegible] (*Gh.*) [illegible] la stamperia che [illegible] del Pubblico [illegible] estremamente ridotta, che non avea la bottega se non poche caselle di logori caratteri

12 Mus. [Ross] *L'insieme delle note o pause racchiuse fra due* [illegible] *Mart* [illegible] 2 7 1. [illegible] essendo [illegible] è presa a la [illegible], fermandosi [illegible] solo spazio di tre caselle

CASELLETTA [T] S f *Dim di* CASELLA *segnatam nel signif de'* §§ 2 e 4

CASELLINA S f *Dim di* CASELLA Casellola in [illegible] 10 [illegible] un canto [illegible] un fossato, e nell'altro al [illegible] una casellina. *Declam Quint* [illegible] le mie antiche [illegible], e la camera [illegible] vitade [illegible] nella medesima casellina *Franc Sacch Nov* 155 E per lo migliore insino a sera stette nella loro casellina. [Camp] *Bibb Re* [illegible] 23 E ancora disfece le caselline [illegible] effemminati, le quali erano nella casa di D[illegible] *Buon Fier* 4 4. 5. (M) Un piccol [illegible] casellina [illegible] che sopra un ponte Pende d'un fossato, vedemmo

2 [T] *Anco quelle della scrivania, dove scompartire le carte o altro.*

3. [Val] *Pl. Spazii quadri, in che è diviso un quadro grande, ciascun de' quali rappresenta* [illegible] *un episodio di un fatto principale; tutto il* [illegible] *rappresentando una storia. Gozz. Nov.* 1 [illegible] stanno a bocca aperta, quando un [illegible] un quadro, diviso per caselline, con certe figurette o piuttosto imbratti.

CASELLINO S m *Dim di* CASELLA *Piccolo scompartimento. Red Ins* 145 [illegible] dalle quali [illegible] tre o quattro bachi [illegible] loro casellini distinti

2 (Tom) *Delle spighe.*

3 Casellini *chiamansi anche i Luoghi dove si tengono i barberi alle mosse.* (C)

CASEO. S. m. (Chim.) [Sel] *È il Coagulo che si forma nel latte quando vi fu infuso il presame*

2 [Camp.] † *Voc lat. per Formaggio. Vit Imp. Rom.* Avendo mangiato caseo dell'Alpe con gran[illegible] appetito, lo rigettò la notte, e 'l dì seguente ebbe grande febbre *E Com Ces. E Comp ant Test*

CASEOSO. *Agg* (Chim) [Sel.] *Che è di caseo, Che ha forma di coagulo di caseo*

† **CASERECCIO** *Agg* *Da* CASA. *Di casa. Casalingo. Franc. Sacch. Nov* 81. (C) Ed ancora si lavorò[illegible] prima un ventre, che un bicchier casereccio: andiancene alla taverna. [Val] *Pomp. Vit Plut.* 2. 154. Menando una vita casereccia ed inoperosa.

CASERELLA S f *Dim di* CASA *Piccola casa. Varch Ercol* 254 M [illegible] casa si forma [illegible] non pure casetta casina [illegible] caserella e casipola ma casettina casuccia, casuccina e caserellina

CASERELLINA. S f. *Dim. di* CASERELLA. *V.* CASERELLA.

CASERMA S. f (Mil) *Edifizio per alloggiarvi i soldati Deriva, dice il Grassi, da Casa e da Arme, quasi Casa d'armi O, perchè il fr ha Caserne, dalla denom. lat. gen.* Caverna, Internus, *e sim* *Stor. Cong Mess.* (M.) Niente però recò maggior stupore agli Spagnuoli di alcuni cortili, o caserme, dove andavano accatastando i cadaveri della gente, che moriva in [illegible] — [illegible]

CASETTA S f *Dim di* CASA *Piccola casa Bocc. Nov.* 43. 10 (C) Poichè più di due miglia [illegible] cata, di lontano si vide una casetta *E* [illegible] 12 Che degnato siete di visitar questa vostra piccola casetta *Petr canz.* 9 3 O caset[illegible] spelunca [illegible] [illegible] *Son* 49 [illegible] casetta [illegible] *Fam* [illegible] Ma tutti [illegible] casetta fosse [illegible] *Medi* [illegible] *G* [illegible] catarono una casetta a [illegible] come pellegrini e [illegible] sette [illegible]

[illegible] *La casetta può essere piccola* [illegible] *non tanto disagiata quanto la casuccia, nè tanto misera quant'è la casupola*

CASETTÀCCIA. [T.] S. f *Pegg di* CASETTA

CASETTINA. S. f. *Dim. di* CASETTA. *Varch Ercol* 254 M [illegible] casa si forma non pure casetta, casina .., ma casett[illegible]

CASETTINO [T] *Sottodim fam di* CASO [T] [illegible] casettino, di quelli che ne capita a ogni fedel Cristiano.

CASETTINO. S. m. *Dim. di* CASINO *Car Lett* 1. 21. (C) Ha, replicò Pippotto, un casettino mezzo rovinato, ..

CASETTO [T] *Dim fam di* CASO *Caso che avviene, per lo più non fortunato* [illegible] *che* [illegible] *o che tocca, ma quasi sempre piacevole a raccontare.* [T] È seguito un casetto curioso.— Casetti che non ne [illegible] che a me. [Val.] *Dom. Fabr. Scelt. Lett. Fam.* 139 D'alcuni casetti occorsi al teatro, Meglio a bocca.

Quel che era Aneddoti e Aneddotini, *più italianam. così.* [T.] A proposito d'ogni cosa, egli ha il suo casetto da snocciolare

CASETTUCCIA. [T.] *Dim. dispr. di* CASA.

† **CASGIONE.** *S. f. Cagione. Rim. Ant. Fr. Guitt.* (*Mt.*)

CASIERA. *S. f. Da* CASA. *Guardiana della casa, Fattoressa.* Casaria, *in Fest.* — *Lasc. Par.* 1. 1. (*C*) Quivi la lasciarono per casiera, cioè guardiana o fattoressa. *Buon. Fier.* 3. 3. 2. S'io non era presto A pigliar quei calin, che di rannata Fredda vôlar appunto volea Agnola, Di Curradin casiera. *Magal. Lett. At.* 1. 272. *in fine.* (*Gh.*) Una vecchia casiera di una villa d'un mio amico, la quale non intendendo un mio lacchè inglese che non parlava una parola d'italiano, diede in questo bellissimo epifonema Tant'è, bisogna confessare che la nostra lingua è più bella di tutte

2. † *E per Serva. Franc. Sacch. Nov.* 134. (*C*) Torna il prete alla chiesa, vede questo fracasso per terra, e volgesi a una casiera che avea, e dice, che diascl c'è stato ?... Dice la casiera: io ci vidi entrare Petruccio

CASIERE. *S. m. Da* CASA. *Guardiano della casa.* Casarius, *in altro senso, nel Cod. Theod.* — *Cecch. Dissim.* 5. 8. (*C*) Ordina che si rivesta il Crema casiere qui della suocera d'Alessandro.

CASIGLIANO *e* **CASIGLIANA.** *S. m. e f. dalla forma dell'agg. Così si chiamano reciprocamente in Toscana le persone che abitano in una stessa casa, ma non nella stessa famiglia.* (*Fanf.*) [T.] I miei casigliani [illegible] stare casigliane. — Mise a rumore tutti i casigliani

† **CASILE.** *S. m. Lo stesso che* Casipola. *Fr. Jac. T.* 4. 19. [illegible] Pur aspetto, m'è sta detto, Ch'io mi bevi, e [illegible] letto F[illegible] ritorni al mio casile

CASIMIR. *S. m.* [T.] *Per nominare il Tessuto, così addiman[illegible] il nome di Cachemire.* Sciabe di casimir

CASINA. *S. f. Dim. di* CASA. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 233. Fececi mettere in ordine subito quella mia casina benissimo.

CASINÀCCIO. *S. m. Pegg. di* CASINO, *nel signif. del* § 2. *Leopar. Rim.* 68. (*Gh.*) Non c'eran (*ne' tempi andati*) questi grechi (*sorta di vini*) maladetti, Nè questi casinacci o scannatoi, Dove rovinan tanti garzonetti.

† **CASINENSE.** [T.] *Cassinese.* [T.] *Borgh. V. Disc.* 2. 461

CASINETTO. [T.] *S. m. Dim. di* CASINO. [T.] Casinetto di campagna

CASININA. *S. f. Sottodim. fam. di* CASA. *Varch. Ercol.* 254. (*M.*) Da casa si forma, o vero si diminuisce non pure casetta, casina,... ma casettina, casinina.

CASINO. *S. m. Casina, Piccola casa. Borgh. Rep.* 132. (*C*) Ha da una parte un casino murato e coperto, in cui [illegible] *E appresso* Dal primo piano di questo casino si scende in altre stanze sotto terra

2. *In alcune città dicesi Quella casa dove si radunano le persone civili per giocare, o per altro trattenimento. Per lo più contribuiscono a questo una somma all'anno o al mese. Menz. Sat.* 2. *in* 17. (*Gh.*) [illegible] al casino un branco di Platoni. *Malm.* 1. 41. (*M.*) Rubato per insegna ha nel casino Il quattro delle coppe. [T.] *Menz. Sat.* 8. E se sul sette [illegible] Da una volta in su, addio, casino! Che all'altro giuoco il bordello non tiene

3. *Lasciamo anche per Casa di delizie. Buon. Fier. Intr.* 2. 7. (*C*) E chi non tenga l'orto [illegible] casin di segreto, Dove, per viver lieto Più del bisogno [illegible] e sguazzi. *Segner. Pred.* 6. 7. Apertamente nelle loro combriccole e ne' loro casini ne discorrono fra di loro. [Val.] *Fortig. Cap.* 2. Mi disse: oggi ti aspetto al mio casino

4. [Val.] *Bordello. Adim. Sat.* 1. *Ros. Sat.* 5.

5. *Per Palchetto ne' teatri. Non com.* (*Gus.*) *Casella. Crud. rim. Parigi* 1805. *p.* 91. (*Mt.*) Che non vede e quante giovinette In questa favorevole assemblea Adornano i casini e la platea?

6. † *Torretta tonda o quadra, per lo più di legno, che serve di ricovero a una sentinella. Tensini cit. dal Grass.* (*Gh.*) Sopra alla porta si farà il casino per la sentinella. *Corsin. Ist. Mess.* 1. 1. *p.* 61. Due o tre casini di legno che ne riguevano il passo e servivano per ordinario alle sentinelle, bastante forti [illegible] contro l'armi di quel nuovo Mondo

CASINUCCIO. *S. m. Dim. di* Casino. *Bott. Dial.* 3. 99. (*M.*) Quando mi venisse talento e comodo di rifabbricare la mia casa o il mio casinuccio di campagna, bisognerà...

† **CASIONE.** *S. f. Occasione.* [Val.] *Lett. Innoc. Pap. a Feder.* 116. Non senza casione d'offensione.

2. [Val.] † *Per Cagione. Lett. Clem. Pap. ai Prelat.* 119

CASIPOLA *e* † **CASIPULA.** *S. f.* [T.] *Casa piccola e meschina, può essere più povera di Casuccia e più angusta, ma può essere meno rozza e meno cadente di casupola.* — *Cavalc. Specch. Croc.* 39. (*M.*) Abramo abitava in casipule, cioè in tende e in trabacche. *Ar. Len.* 1. 2. (*C*) Che venir possa il morbo a mastro Lazzero, Che m'arrecò alle man questa casipola, Ma non ci voglio più star dentro. [illegible] Ad altri. *Cecch. Dissim.* 5. 5. Che vuol dir che [illegible] non la casi d[illegible] codesta casipola, e non la conduci qui in casa tua?

CASISSIMO. [T.] *Form. Sup. di* CASO *nel senso di Opportunità. Dat. Lepid.* 75. (*Man.*) Questi sarebbero al casissimo

2. *Anco senza la forma avverb.*

Di pers. e di cosa, in senso di Idoneo o sim. Red. Cons. 2. 128. (*C*) Il sig. N. N. non è il caso, per darle le notizie che ella desidera... il caso, il casissimo sarebbe il sig. Co. Magalotti. [M. F.] *Fag. Com.* Il sig. Entrante Pieconi... sarà il casissimo a parlare al Potestà.

Pros. Fior. 4. 2. 270. (*C*) Il siero è il casissimo per rintuzzare le punture di quelli acidi.

CASISTA. [T.] *S. m. Teologo che sa e tratta de' casi di coscienza. Segner. Crist. Instr.* 3. 29. 2. (*C*) I casisti affermano molto generalmente che

Buon. Fier. 4. 5. 4. (*C*) La fece da casista [T.] Sbertaronsi i casisti, e certuni a ragione. Ma la posizione de' casi di coscienza, secondo l'altezza e le delicatezze della legge cristiana, è una gran via nello studio dello spirito umano, nella esperienza degli uomini, e nella medicina del cuore, sì che, al paragone, la scienza etica de' Pagani appare infante e grossolana

2. [G. M.] *Anco Chi prevede o teme in tutto casi sinistri, si dice nell'uso fam.* che gli è un casista.

† † **CASISTICA.** [T.] *S. f. Scienza dei casi teologali.*

CASO. [T.] *S. m. Dal lat. Cado ha il senso originario di* Caduta. *Nel Tass. Ger.* 4. 9. (*Gh.*) (*Lucifero agli Angeli ribelli*) Che meco già da più felici regni Spinse il gran caso in questa orribil chiostra. *Sebben possa intendersi per Sventura in gen.* [T.] *Ma in* D. (3. 14.) Nella mia mente fe' subito caso Questo ch'io dico, *vale fig. A me cadde in mente. Chiaro è altresì questo senso in Rob. Nap. Trat. Vir. mor.* 47.

† Il caso della pietra, *la Linea perpendicolare.* [Camp.] *Landin. Com. Dant. Purg.* 15., *che D. dice il* Cader della pietra

Tiene del senso orig. [T.] Il Caso di popolo, di città, di famiglia, di pers. *che cada, o scada, dalla condizione in cui era. Virg.* Urbis captae casum. [Camp.] *Bibb. Bar.* 4.

2. *Di pers., nel sing. vale Morte o Malattia che conduca in pericolo di morte.* [T.] *Or.* Se alcun caso condurrà il giovanetto al sepolcro. = *Petr. cap.* 7. (*C*) La notte che seguì l'orribil caso.

Onde il modo In caso di morte; Caso che io o altri [illegible] *Fav. Esop.* M. 162. (*Man.*) Sono in caso di morte, *per morire. Dial. S. Greg.* 1. 12. Postosi ... [Val.] *Nov. ant.* 90. Stava in ... — *Bocc. Nov.* 1. 31. (*C*) Veggendolo in caso di morte.

Nel seg. ha alquanto altro senso

[T.] *Cic.* L'età dell'adolescenza ha molti più che la nostra casi di morte.

3. *Di malattia.* [T.] *Or.* Se se' infreddato, o altro caso ti fa stare al letto. *Cels.* Rimedio a casi gravissimi. *E* In questo caso (*di malattia*) c'è da cercare i luoghi di mare.

4. [T.] La campana della Misericordia in Firenze suona a caso, *per annunziare ai fratelli ferimento o altra disgrazia accaduta, e chiamarli che accorrano.*

5. *D'altro che di malattia, Caso onde segua morte.* [T.] *Virg.* Il pio Enea compiange tra sè il caso d'Amico e d'Oronte (*suoi compagni naufraghi*). Commiserare con disdegno il caso dell'amico innocente (*Di Palamede, condannato a morte da' Greci*)

6. *Di accidenti che cagionano grave dolore, danno, turbazioni.* [T.] *Virg.* Se la [illegible] una minaccia a me qualche caso estremo. Infandum casum, *la morte del mio figliuolo.* — *Bocc. Nov.* 15. 20. (*C*) Dolente del caso. [T.] *Virg.* Scosso l'animo dal caso acerbo. — Abbattuto da tanti casi

Bocc. pr. 9. (*C*) Aspri casi d'amore, e altri fortunati avvenimenti si vedranno. [T.] Caso [illegible], terribile. — Brutto caso *può avere senso tristissimo, e di mero impiccio e di umiliazione leggera. Può suonar quasi col* Trovarsi a brutti casi (*con de' matti, con de' seccatori*)

[Cors.] *Segr. Fior. Nov.* Roderigo ... non veggendo, al caso suo rimedio, ... pensò di fuggirsi [T.] *Prov. Tosc.* 72. Quando il caso è disperato la provvidenza è vicina. [T.] *Bald. Ces. volg. G. C.* 1. 2. 12. Vedevano, come la loro patria era presa, che il caso era già disperato, che la terra non si reggeva più. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 6. Al riparo de' casi della patria nostra.

7. *In mal senso, non però di disgrazia grave, come morte o incendio o ferimento, ma più in gen.* [T.] A scanso di casi

Ancora più in gen. [T.] Salvo casi (*si farà, salvo che caso non lo impedisca*)

8. *In cose, cade propr., segnatam. quando trattasi di caduta o pericolo di quelle. Pallad. cap.* 8. (*C*) Dèe essere [illegible], che se caso [illegible], si possa colla pigione di un anno, o al più di due [illegible]

[T.] *Nel doppio senso è quel giocoso d'Orazio* Aggiungi di più questi casi, se [illegible] cascano sulla mensa, se il ragazzo sdrucciola e rompa il piatto.

9. *Per estens.* [T.] *Virg.* Se poi (giacchè alle api ancora suol portare i casi dell'uomo la vita) languissero per tristo morbo. [Camp.] *Din. Din. Masc.* 1. 8. (*Di malattia di cavalli.*)

II. 10. *Dall'imagine del Cadere, la qual dà idea di corpo che da sè non si regga, che è tratto da necessità, o si muove per cagione a noi incognita, Caso è venuto a significare il contrario di Legge certa, di Ragione avvertita, di Serie di fatti regolare e prevedibile, di Forza libera e provvidente.*

[Camp.] *Boez.* 5. Caso... non opinato avvenimento di concorrenti cagioni in quelle cose che per alcun altra cosa si fanno. = *But.* (*C*) Caso si dice perchè viene senza cagione; ed è differenza tra caso e fortuna, imperocchè caso è generale, che è in tutte le cose; e fortuna è ne' fatti degli uomini tanto (*solamente*). [T.] *Cic.* Cieco caso.

Dant. Inf. 4. (*C*) Democrito che 'l mondo a caso pone (*afferma che il mondo fecesi a caso, ma il Si e il Fare smentiscono l'idea di caso*). [T.] *E però i Pagani facevano fin del Caso un Dio, anzi in una Iscr. abbiamo:* Gli Dei Casi, *adorati da molti tuttavia.*

Egli è personificato nell'uso del pop. come nel Milton. [T.] *Mach. St.* Il caso fece che. — Se il caso fa, Se il caso dà, Se il caso ce lo porta. [F.] *Zanott. Fil. Mor.* 3. 1. Segue più... il caso che la ragione. [Val.] *Corsin. Torracch.* 18. 31. Se ne rimette al caso. [T.] *Tac.* Fare senno di quel che il caso gli aveva offerto. — *Virg.* Il caso apportò loro l'onore desiderato. — Qual caso t'insegue? — Qual caso conduca le cose. — Avere dal caso. — Figurarsi di dovere al caso quel che è debito all'altrui buon volere. — Nulla deve potere il caso nelle sorti de' popoli, ma appunto per ciò debbon essi saper approfittare de' casi. — I casi vol[illegible]. — *Prov. Tosc.* 280. Il caso non riceve consigli. (*A cosa inopinata non c'è tempo a consiglio.*)

11. *Non personificato, e non della serie di tutti gli avvenimenti, o d'una serie d'avvenimenti, ma di taluni o d'un solo*

[T.] *Siccome in Lucr.* Magno casu cadere, *e in Nep.* Casu accidit: *così nell'it.* Accadde un caso, Casi che accadono.

Fiamm. 2. 3. (*C*) Egli ed io, siccome a caso venne, essendo il tempo per pioggia e per freddo noioso, .. insieme dimoravamo. *Pass.* 328. Vengono a caso, e a fortuna, e di rimbalzo. [Tav.] *Pulc. Morg.* 18. 75. Sopravvenne... a caso e sorte. (*Pleon. lat.* Forte fortuna.)

A modo impers. Contr. di Cosa premeditata o prevista. [T.] Fu un caso. *Men prop. e più pesante:* Fu una combinazione.

In senso più gen. [T.] Un uomo simile è caso a trovarlo (*Cercarlo non basta.*) [Val.] *Fortig. Ricciard.* 22. 32. Sarà caso (*se...*)

E col Che. [T.] Fu caso ch'egli se ne avvedesse.

[T.] Caso fortuito. — *Cic.* Repentino. — Imprevisto. — Casi incerti.

III. 12. *Degli atti degli uomini, per abus., o, piuttosto, per confermare che il senso di assolutam. fortuito è sempre abusivo. Rucel. Prov.* 2. 3. 125.

(Man.) Caso si è tutto ciò che interviene, o che si fa senza [illegible] considerazione, e senza veruno indirizzamento a [illegible]. [T.] Sen. Dec. 9. Non lo fece con deliberazione, ma a caso e a fortuna. Varch. Sen. Benef. 1. 1. c. 14. p. 19. (Gh.) Le cose date a caso e inconsideratamente non possono piacere a persona (forse da temere dato).

[Cors.] Segr. Fior. Dial. ling. N. Leggi ora un poco il Morgante. D. Dove? N. Dove tu vuoi. Leggi costì a caso.

[Val.] Dei Ross. Sveton. 227. Il corpo suo fu portato nascosamente negli orti chiamati Lamiani, e posto così a caso sopra un monte di legne.

[T.] Fare, Parlare a caso, Senza pensiero nè cura, come accozzando parole e atti secondochè il caso porti, senza la provvidenza del pensiero. [A. Con.] Tanto è contro il senso comune che il caso produca ordine.

[T.] Parlare a caso, non conoscendo tutto quel che farebbe di bisogno per ben giudicare, e ajutare l'altrui giudizio. Non solo di fatto, ma anco di verità generali.

[T.] Sen. Viviamo a caso.

[T.] Andare a caso, non solo del camminare senza scopo determinato, o non sapendo o non pensando gli spedienti della via, ma e nel pensare e nel dire e nell'operare.

[T.] Tirare, Cogliere a caso.

[T.] Bern. Orl. 58. A caso ognuno a lui dietro si scaglia (confusamente, senza misurare il corso nè i colpi).

Petr. son. « O tempo, o ciel. » (Gh.) Non a caso è virtute, anzi è bell'arte.

[T.] Non a caso l'ho detto, l'ho fatto, dice più che sempl. negaz. Avvertitissimamente: onde suole esser modo di ripigliare il discorso, per quindi continuarlo comprovando, rincalzando.

Quasi a modo d'Agg. [Val.] Car. Lett. fam. 1. 67. Provate un poco di vita a caso, che la troverete la più dolce cosa del mondo.

A caso, a modo d'Avv. ell. Car. Apol. 77. (Gh.) Lo stil magnifico non ama l'appunto delle cose.... e gli si richiede talvolta un poco del disordinato e dell'a caso. (Qui è scritto anche Accaso.)

13. [T.] Uomo fatto a caso, in cui non si vede ordine di ragione.

Vasar. Vit. 11. 61. (Gh.) Ma perchè egli faceva sempre qualche trabiccola di predelle, deschi, e talvolta di catinelle a rovescio e pentole sopra le quali saliva, come uomo a caso ch'egli era; avvenne che

[Val.] Dei Ross. Svet. 211. Scrittore a caso (senza discernimento).

[T.] Persona fatta a caso, di forme del corpo e altre maniere senza garbo, che pare non ci si vegga la mente informatrice.

Ell. non avent. com. Vit. Dod. Ces. 100. (Gh.) Nello acconciarsi il capo... era (Augusto) molto a caso, e poco diligente. E 29. In quanto all'altre cose che al vitto appartengono, che egli (G. Cesare) fosse molto a caso e trascurato, ne fa fede G. Oppio, il quale scrive che, essendogli posto innanzi da un forestiero che l'aveva convitato, olio vecchio..., come che tutti li altri non volessero assaggiarne, egli solo con grande appetito... ne mangiò, per non parere di riprendere l'amico suo come poco accurato e mal pratico.

14. 11. Il non parere pleonasmo l'aggiunto di Fortuito a Caso dimostra che le due idee non sono di necessità collegate, anzi non debbono essere. [T.] Vico. Vie della Provvidenza divina sono le opportunità, le occasioni e i casi. E soggiunge che i casi sono avvenimenti fuori di opinione. Non però che non ve ne siano di precedentemente opinabili, perchè conformi al corso consueto delle cose.

[T.] D. 1. 25. Seguitò (acqua) Come suol seguitar per alcun caso. Che...

[T.] Casi naturali.

[T.] Caso ordinario, straordinario. — Speciale, singolare.

[Val.] Cellin. Vit. 1. 245. Contatogli tutto il caso della zecca. [Camp.] Cecch. Ber. 5. 11. Se v'è stato Racconto il caso di messer [illegible]. Fior. S. Franc. 219. (C) Una volta, essendo il beato Francesco a Siena, venne caso che egli disse a un suo amico molte cose che gli dovevano accadere (avvenire). E 214. Addivenne caso che... (Altro è Avvenne per caso; altr'è Avvenne caso; altr'è Avvenne un caso.)

[T.] Segue un caso, che doveva seguire. E di cose delle quali non ci dobbiamo far maraviglia, o cerchiamo persuadere a noi stessi o agli altri che non è da scrollarsene, sogliam dire: Son casi che seguono.

[T.] Or. Casi più o men dubbii. — Caso previsto.

[T.] A caso pensato, contr. di A caso vergine, quando si fa o dice cosa prevista e preparata in mente, con qualche accorgimento, se non a malizia. Segner. Mann. Ap. c. 3. § 2. p. 121. col. 1. (Gh.) E quale questo peccare profondamente? E peccare a caso pensato; ordire il male, [illegible], studiarlo. [T.] Fu un caso pensato, Fu caso pensato: di premeditazione; quasi sempre in senso non buono.

15. Segnatam. degli avvenimenti di cui s'intreccia la vita privata e la pubblica: ne' quali, per strani che pajano, colui stesso che se ne duole o stupisce sente essere una ragione, ancorchè non la colga e tema di coglierla: e se ciò non sentisse, non ne avrebbe stupore, e non potrebbe dolersene.

[T.] I casi della vita. — I casi che m'aspettano. Virg. — Andrò ardito a sfidare la vicenda de' casi. — T'abbraccio compagno a' casi miei tutti. — Qualunque caso segua al tuo fatto. — Casi che si rinnovano.

Segnatam. d'avventure gravi. [T.] Virg. Tot volvere casus. Figura. Cotanti casi. — Correre gravi casi. — Scamparne, Uscirne. — Virg. Casus [illegible] omnes.

[T.] Prenunziarli. — Virg. Mihi tales casus Cassandra canebat. — Cantare, Narrare gli altrui, i casi propri. — Virg. Dic... casus tuorum. = Bocc. Nov. 17. 57. (C) De' casi suoi addomandata. [T.] Virg. Casus cognoscere nostros. = Bocc. Nov. 18. 40. (C) Volle ogni cosa sapere di tutti i suoi preteriti casi.

[T.] Misurare, Maturare i casi avvenire. — Virg. Consulere, atque omnes metuentem expendere casus. — Cic. Ai nuovi casi de' tempi la ragione de' nuovi consigli accomodare.

[T.] Virg. Per varii casi, per tanti cimenti cerchiamo l'Italia.

[T.] Nep. I re agli uomini attribuiscono i casi avversi, alla fortuna propria i felici. — Car. Sapientemente portare i casi avversi. E potrebbesi aggiungere i prosperi, ch'è più difficile.

[T.] Casi de' popoli, degli stati, e funesti e lieti e misti. — Virg. Populos... quibus idem... auctor atque idem casus.

[T.] Tac. Casi di guerra, quelli che nella guerra intravvengono. — Caso di guerra, quando un fatto di potentato e di popolo, o un'omissione, o un sospetto, sincero o accattato, di fatto o d'omissione dà ragione o pretesto a intimare la guerra.

16. [T.] Siccome diciamo I casi della navigazione; caso con bel tr. che può farsi it. Virg. Casus abies visura marinos.

17. E non solo di cosa che avvenga a noi proprii, ma anco di cui siamo semplici testimoni. [T.] Trovarsi a un caso. — Trovarsi in un caso è più grave ed è Averci noi qualche parte.

18. In quest'ultimo, e in altri, Caso può familiarm. essere cosa non solo della solita ma leggiera, onde i modi di cel. e d'iron. [T.] Vo' raccontarvi il caso che mi segue ora. — Gli è un bel caso, sapete. — Sentite caso! — Vedete gran caso! — Che gran caso! — Che caso! — Di codesti casi non ne segue che a lui.

[T.] Casi seri: appunto dei più da [illegible].

[T.] Che casi! anche risposta a discorso altrui che voglia parere troppo importante, o [illegible]: ma in questo senso appartiene all'idea del seg.

§ 19. [T.] Poniamo il caso, o Poniamo caso, che più [illegible] e però più [illegible] supposizioni più vaghe, quando si suppone cosa che possa seguire o essere seguita, e quando [illegible] un es. a modo di caso. Diciamo anche pure Puta caso, mezzo lat. e mezzo it., sottint. che sia il caso. E anche assol. Puta. E questo anco il pop. e le donne.

Bandin. Am. Sort. 251. Mon. Da chi [illegible] esser disgiunto? È un gran mal, ben me n'avveggio. Ma [illegible], il morir [illegible] assai peggio. [T.] Locuz. non com., ma dovrebbe l'orecchio [illegible] il caso in termine. [Cors.] Varch. Lez. 2. 136. che è più [illegible] di Fortuna. — Gli era caso in termine. [M.F.] Torr. Lett. 150. [illegible] Il caso presente è appunto il medesimo d'un altro al quale s'accenna.

Segner. Crist. Instr. 3. 2. 16. (Man.) Fingete questo caso, che...

Senza l'art. Pandolf. Gov. fam. 52. (Gh.) Ponete caso, essere in questa nostra età avere moglie e figliuoli..., in che modo disporreste le cose?

In scherzo, [illegible] Bor. A. Lust. 457. (C) Se avesse detto, poniam caso, [illegible], sarebbe [illegible] l'avesse [illegible]. E Op. 3. 14. Come in questi tempi, poniam caso, la milizia italiana... della diversissima maniera nell'armarsi... agevolmente si distingue dalla tedesca,... così si tiene che avessero i Romani una loro propria maniera d'armi e d'abiti. [Cors.] Car. Rett. Arist. 4. 3.

20. Di questione o di dubbio morale giuridico o altro.

[T.] Caso di coscienza, Questione in cui cade dubbio di quel che sia da tenere, se sia permesso o vietato, imposto o lasciato [illegible] tale o tal caso. — Pass. [illegible] Questi sono i casi ne' quali la persona è tenuta di [illegible].

Assol., e delle opere che trattan de' casi. Menz. Sat. [illegible] studian sui casi.

[T.] Trattato de' casi. — Casi di morale, proporli, scioglierli.

21. Casi giuridici.

In giurisdizione eccles. G. V. 1. 10. c. 7. (Gh.) Procedette sopra... Jacopo, trovandolo in caso di resia (eresia).

[T.] Caso riservato, Peccato la cui assoluzione è serbata al Pontefice o al Vescovo, o a Sacerdote che n'abbia facoltà speciale. Incendio volontario di chiesa, caso riservato al Pontefice. = Segner. Conf. Instr. cap. 1. (Man.) Perchè niuno sentenzii su quelle colpe le quali spettano a tribunale più alto..., conviene esser pratico e de' casi riservati e delle censure riservate.

Per estens. [T.] Casi riservati, anco di decisioni che può prendere, di licenze che dare, un'altra autorità che ecclesiastica, superiore, e non la minore.

[T.] Casi misti, de' quali il giudice eccles. e il laico conoscevano insieme.

Di legge civ., crimin., polit. [T.] Caso di Stato, di lesa maestà. Tac. Dav. Ann. 3. 72. (Man.) Perda i beni e acqua e fuoco, come fusse caso di Stato (ut lege majestatis teneretur). [Val.] Car. Lett. fam. 2. 32. [T.] Bart. Dan. [M.F.] Les. M. Bartol. 54. [Cors.] Segr. Fior. Mandr. 2. 6. Se io non gliene dico, io lo tradisco, ed è caso da Otto.

Caso di Stato, Cosa di gran segretezza, o di grande importanza. [M.F.] Anco per iron. [Val.] Car. Lett. fam. 2. 23.

[T.] De Luc. Dot. volg. 5. 2. 83. La più probabile (opinione) pare che sia quella che questo caso vada a danno dell'accettante. Prov. Tosc. 152. Son più i casi, che le leggi. [M.F.] Bertin. Rep. Lucard. [T.] [illegible] Nè le leggi, nè i decreti del Senato possonsi scrivere in modo che vi si comprendano tutti i casi. — Caso contemplato dalla legge, [illegible] previsto, o posto, o minacciato, o a cui provvede la legge.

[T.] [illegible] Decidere il caso.

22. Altri casi.

[T.] Un medico dirà Caso bellissimo una malattia della quale non [illegible] la cura, un [illegible] Bel caso [illegible] [illegible] Pa[illegible] in senso [illegible].

Vit. [illegible] p. 11. [illegible] d'ogni parte gli erano mandati casi mercantili, acciocchè esso il suo parere sopra vi dicesse.

[T.] [illegible] nel caso parlando.

Lasc. Pinz. 1. 6. (Man.) Conferendo i casi importanti cogli amici, se ne cava sempre consiglio. [Val.] Gozz. Nov. 1. 198. A casi si fa la prova degli amici.

[T.] Casi pratici. E sing. Nel caso pratico, in quello di cui si tratta. [illegible] Le massime astratte son belle e nuove, ma al caso pratico [illegible].

23. [T.] Da questo, che i casi, secondo i sensi nel, e cose più o men difficili o gravi, e che col cadere nella mente nostra o sotto i nostri sensi, o sopra la nostra vita, ci riescono in maniera straordinaria, segue che Far caso di persona o di parola o di cosa significa Farla soggetto speciale alla nostra attenzione. Stimarla [illegible] che le sia da [illegible] in bene, o [illegible] male. Fingere [illegible]. [Val.] Fortig. Ricciard. Amb. 3. 2. Ie fo gran caso Della parola datami dal figlio. =

Cecch. Bagn. Pis. 104. (*Gh.*) Il bagno e la lavanda d'acqua [illegible] in molti mali acuti era appresso di loro (*de' più antichi*) assai più frequente, e l'istesso Ippocrate ne [illegible] grandissimo caso.

[G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 25. 9. Quei che s'intendono di gioie, di nessun'altra fanno più caso che delle perle.

Al contr. Varch. Ercol. 1. 153. (*Gh.*) Fare il caso o alcuna cosa leggera. Dire meno di quello ch'esso è, ch'ella è; come fanno molte volte i medici per non isbigottire li ammalati.

[T.] Far [illegible] *Dare importanza a tutte le cose, anche piccole, segnatam. degli apprensivi o de' permalosi.* [M. F.] *Mach. Lett.* Fanno caso delle parole, e non vogliono che sia accennato verso di loro che fanno i fatti.

Cecch. Dot. 4. 4. (*C.*) Un'altra volta farà un caso, come s'e' vendesse del suo.

Fare un caso, *colla particella* [illegible] *dire più chiaro quel che l'uomo ci mette di suo.* [T.] Far tanti casi [illegible] *Fare le maraviglie o adoperarsi o dolersi oltre al giusto o fuor di proposito.*

Segner. Pred. 21. p. 207. col. 2. (*Gh.*) Chi è tra noi [illegible] il quale faccia gran caso di piccolo movimento [illegible] alquanto a morte [illegible] *Fir. Disc. an.* 30. Non [illegible] era cosa da farne caso. *Malm.* 7. 86. (*Gh.*) *Bemb. Asol.* 3. 208. (*C.*) Questo [illegible] è tanto quanto comprendere non si può, mentre di questi altri si fa caso. *Magal. Lett. At.* 1. 403. (*Gh.*) Ma perchè potreste dirmi che questa per ora è una scienza media, lasciamo di farne caso e vediamo.

Bemb. Pros. 1. 42. (*C.*) Che del popolo non fanno caso.

24. *Non della stima propriam., ma dell'attenzione da usarsi contro male o pericolo.* *Segner. Penit. Instr.* 28. (*Gh.*) Non sentono essi il fetore delle loro laidezze, .. e però non ne fanno caso.. Uno de' più perniciosi errori che siano al mondo è il [illegible] caso che comunemente si fa de' vizi carnali.

Caracc. Ist. Mess. c. 2. p. 157. (*Gh.*) Unironsi .. i quattro [illegible] cavalli e andarono a investire quella truppa più per iscoprir la campagna che perchè si facesse caso del loro poco numero. Ma gli Indiani [illegible] perdendo poco terreno, e servendosi delle loro mazze valorosamente, che senza far caso del [illegible] che ricevevano, ferirono due soldati e cinque cavalli.

[T.] [illegible] suoi vituperi, come delle sue lodi, non è da far caso.

Volta la frase in altra forma. [M. F.] *Salvin. Senof.* 142. E non le faceva caso, non grotta, non catena, non ladroni [illegible]

25. *Quindi Temperar.* [T.] Mi fa caso, gran caso, assai caso. *Produce impressione sulla mente, sull'animo, [illegible]* [M. F.] Il veder cavar sangue non mi fa caso.

[T.] Non mi fa caso, *Non m'importa.*

Anco. Non fa caso. *Non deve importare.* — *Cecch. Dot.* 25. (*C.*) Più dugento o trecento non fa caso. *E. Incant.* 1. 3. L'avere io detto..., non farà caso. [Val.] *F. Malmantile* 1. 4.

26. *Per che eff. o importanza.* (Cors.) *Sen. Ben. Varch.* 3. 12. Alcuni benefizi costano assai a colui che li fa, [illegible] sono grandi a coloro che li ricevono, ma di nessun caso a chi li fa. [T.] *Segnatam. colla negaz., ma anche.* Cosa di gran caso, di grandissimo caso.

27. *Non com.* [T.] *Prov. Tosc.* 119. L'immaginazione fa caso. (*Ingrandisce la difficoltà e importanza delle cose, ma così appunto fa essere quel che non è.*) — *Pulc. Luig. Morg.* 19. 55. (*Gh.*) Ma dubitava s'ella è cosa viva, [illegible] acea caso l'immaginazione. Nè [illegible] a Morgante s'ardiva, Non si fidando di [illegible] *Cecch. Donz. Prol.* — *Bern. Rim.* 1. [illegible] *Cas. Rim. burl.* 2. 208. *Borghin. Dis.* 2. 208.

VI. 28. *Dal cader bene la cosa, Caso prende senso di Opportunità.* [T.] *Tac.* Si è dato a Mitridate il caso [illegible] l'Armenia.

[T.] *Ma diciamo anche:* Mi s'è dato un caso terribile, *quasi* ha dato in me. — Se si desse il caso, oserei [illegible]

Giampaol. 50. (*Gh.*) Questa formula aver coerenza, la ridete come non della Crusca [illegible] e, a farlo apposta, s. da giusto il caso che a cercare da capo a piedi tutto quanto il Vocabolario della Crusca, non ve ne ha forse un'altra che sia tanto della Crusca quanto ell'è questa.

In senso nè di bene nè di male. Red. Vip. 1. 61. (*C.*) Si dava il caso, che elle avessero a lavare i corpi di coloro che erano fatti morire col veleno.

E più in gen. [T.] Non s'è mai visto un caso simile. Si può egli dare un caso così? — *Rondin. Eseq. Ferd.* p. 20. (*Gh.*) Potendosi dare il caso che chi entrava non uscisse [illegible] [Val.] *Sagg. Nat. Esp.* 1. [illegible] — *Magal. Lett.* [illegible] p. 11. (*Gh.*) Si dà il caso che, [illegible] la mia partenza di costà [illegible] Azzolini, trovatene tre o quattro *lettere* [illegible] consegna al [illegible]

Senso [illegible] Potrebbesi dare caso che [illegible]

Senso [illegible] [Val.] *Varch. Stor.* 1. 40. Diede il caso che quell'anno per san Giovanni furono tempi [illegible]

29. *Più espressam. Com'ella all'intento del quale ragionasi o [illegible] al proposito.* [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 202. Queste pene non sono [illegible] nè eguali, sì che le non sono il caso mio. [M. F.] *Baq. Com.* Questo non fa al caso vostro.

Firenz. Op. 2. 68. (*Gh.*) E per parlar più in caso nostro. [T.] *Così non com.*

[T.] [illegible] *proprio al caso. Ma taluni ne abusano nella forma.* Le pene che saranno del caso.

[T.] Operare, Governarsi secondo i casi; *che può essere e prudenza e modestia, e audacia e viltà.*

Vil. G. l. 12. c. 16. t. 8. p. 38. (*Gh.*) E benchè il proverbio sia di grosse parole, .. viene a caso della nostra presente materia. [T.] *Non com., ma piuttosto:* Vien bene al caso, Torna al caso, e sim.

Il sim. del seg. Sacchet. Nov. 149. v. 2. p. 301. (*Gh.*) Ora mi viene a caso di dire come..

30. *Quando un'idea cade bene sotto un'altra più generale: un mezzo cade opportuno all'intento; una parola o un fatto cade a proposito: dicesi non solamente* [T.] Questo fa al caso, Questo è al caso, *ma* Quest'è il caso, Gli è il caso. — *Ambr. Coff.* 2. 2. (*C.*) [Giust.] *Cecch. Riv.* 1. 2. Un remo sarebbe il caso. (*Le son cose da galera.*) [Cors.] *Segr. Fior. Mandr.* 4. 9.

31. *E della stessa pers. o cosa opportuna, idonea, appropriatissima.* Egli è il caso, *ha più valore che* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 2. 57. (*C.*) Scegliessero un viceconsolo, sopratutto robusto, il caso a questa guerra. [Val.] *Cecch. Mandr.* 2. 1. — *Fir. Luc.* 4. 3. (*C.*) Uh, va', va', cerca d'un altro..., che quanto a me, io non ci sono più il caso. *Tac. Dav. Ann.* [illegible] A Gallo, avido ma non tanto; Arunzio, il caso e ardito.

32. [T.] Quest'è il caso, È il caso, Il caso è, *vale anco, secondo il nel. più su, Quest'è l'importante, La questione sta qui. Cecc. Assiuol.* Il caso è se io sentirò. — *E Stim.* o. 1. s. 2. *in Teat. com. Fior.* 1. 9. (*Gh.*) Il caso è se egli l'ha già conosciuta (*certo schiava*).

[Val.] *F. Vett. in Mach. Lett. fam.* 250. Qui consiste il caso. (*Qui sta il difficile.*)

[Fanf.] *Anco.* Il caso è che... (*Il punto sta...*).

33. [T.] Non è caso, *ell. in senso sim. all'altra* Non è cosa *vale* Non è caso da dargli importanza *o* Non è questo il caso di fare o di dire .. *Non giova, anzi nuoce.*

34. [T.] Non ci esser caso *dice il mancare la possibilità della cosa, dacchè l'idea di caso porta già nel possibile; e con ciò stesso mostra le leggi necessarie degli enti. Corsin. Ist. Mes.* l. 4. p. [illegible] (*Gh.*) Nè d'altro più si parlava oramai, che del viaggio, come se non ci fosse più caso di tornare addietro. [M. F.] *Magal. Lett. Strass. Ms.* 5. Non c'è caso che ella torni mai più a ricevere sconcerto in quell'orologe perfettissimo. [T.] Non ci fu caso ch'io lo potessi persuadere.

Ed ass. [T.] Non c'è caso! *esel. denotante o disperazione di fare altrimenti, o [illegible] far perdere la speranza a chi [illegible] altrimenti.*

Senza [illegible] [T.] C'è egli caso? [illegible] sarebbe egli caso? (*Sarebbe possibile?*) *Anco per iron., di cosa non pur possibile ma debita:* C'è egli caso che vi chetiate, ragazzi?

O di cosa temuta prossima. [T.] C'è egli caso che quel seccatore càpiti adesso?

[T.] *E positivo, a chi dice* Non c'è caso, *può rispondersi:* E' c'è.

VII. 35. *Di pers.* [T.] Esser nel caso *dice condizione o passeggiera o costante.*

Nel primo [T.] *D.* 2. 10. (*Di David che in abito corto ballava dinanzi all'arca.*) E più e men che re era in quel caso.

Franc. Sacch. Nov. 153. (*C.*) Essendo in caso, che non trovava albergo [illegible] che si potesse allogare. [T.] Era in caso che non aveva quattrini. — Era nel caso di [illegible]

Essere nel caso *vale anco All'atto prossimo del dover fare o patire, contr. all'Essere lontano [illegible] stato di [illegible]* [M. F.] *Fag. Comm.* [illegible] discorreremo meglio quando saremo nel caso. — Bisogna [illegible] caso e poi decidere.

[T.] *Condizione favorevole e stato credi.* Trovarsi nel caso di conoscere gli uomini in bene e in male.

Bocc. Filoc. 1. 3. p. 243. (*Gh.*) Se simile caso fosse a me, io mi terrei [illegible] cara per più piacerle. *Ora direbbesi:* Se io fossi nel suo caso.

[T.] Nel caso mio, nel suo, nel vostro. Se io, Se egli, Se voi [illegible] *vale in quelle condizioni delle quali intendesi ragionare.* Se voi foste nel caso mio! — Nel caso vostro io avrei fatto il contrario.

[T.] Mettetevi nel caso mio, *Figuratevi di essere nei miei bisogni, Investitevi de' miei sentimenti.*

[T.] Essere nel caso *ha nel seg. il senso not. più su, alquanto diff. da questo.* — *Giampaol. prefaz.* p. 20. (*Gh.*) Giusto noi siam nel caso, che, di dove .. vengono i signori Bertini, vi mostrerò che voi non lo sapete.

36. *Quanto alla condizione costante,* Essere o Non essere in caso d'operare, di soccorrere *e sim., può denotare la potenza.* [T.] *Plano. a Cic.* La Fortuna mi mise in tal caso che...

Se trattasi di attitudine intell. o mor. o civ. o anche corp. [illegible] Sono in grado di fare, [illegible] *Il caso riguarda l'opportunità* [illegible] [Val.] *Fag.* [illegible] 321. A far questa [illegible] *T.* Chiedeva troppo più ch'io non fossi in caso di dargli.

VIII. 37. *In senso più gen. aff. a quello di fatto* [T.] Pensare a' casi suoi, *non sempre a' propri interessi, ma a un che di mezzo tra l'utile e il pericolo, sempre soltant. un'idea di cautela prudente, se non di timore o sospetto. Badare a sè.* Pensare a' casi degli altri *avrebbe altro senso. E così.* Pensare al proprio caso, *nel sing., non ha il senso indicato, ma dice semplicem. un pensiero su tale o tal caso seguito.* [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 6. 3. Provvedi... a' casi tuoi.

[M. F.] *Segn. Stor.* 2. 115. Deppoichè Andrea Doria mutò viso, tutta Italia cominciò a pensare a' casi suoi ed avere poca fede nel Re, eccetto i Fiorentini. *Ammir. Stor.* I Fiorentini furono costretti a pensare a' casi loro. — *Varch. Stor.* 12. 471. [illegible] Stando Malatesta in continuo sospetto [illegible] de' casi suoi. *Pros. Fior. Franz. lett.* 4. [illegible] che mi conviene servire Monsignore, e poi a bell'agio si penserà a' casi miei.

† *Sassat. Lett.* 297. (*Man.*) Fa i casi suoi da per sè. (*Qui d'interesse.*)

De' casi altrui ha uso alquanto diff. e ancora più gen. [T.] *Ambr. Cof.* 2. 1. [illegible] A' casi vostri e sempre mai [illegible] cose che sian per servirvi a proposito. — *Car. Lett.* 1. 6. (*Gh.*) M. P. Manuzio m'ha scritto de' casi vostri. *Lasc. Pins.* 1. 6. (*Man.*) Io avrei desiderio grandissimo di saperlo; non già come molti, per intendere i casi d'altri, ma per giovarli potendo. *Pros. Fior. Franc. lett.* 6. 1. 18. (*Forse altri avrebbe*) per mare ch'io dessi simili avvisi, e che io entrassi ne' casi suoi, benchè non importino.

Car. Lett. 2. 57. (*Man.*) Tutto sofferisco volentieri, per non rompere il disegno ch'io fo spezialmente de' casi tuoi. *Stor. Eur.* 5. 100. (*C.*)

38. *In senso ancora più prossimo a quel che dicesi comunem.* [illegible] fatto. *Borgh. Fast.* 468. [illegible] che gli stessi Romani non fossero, del caso [illegible] ben [illegible] *Sassat. Lett.* 17. (*Man.*) [Fanf.] *Cellin. Oref.* [illegible] intelligenti [illegible] nei casi delle gioie. [Val.] *L. vit.* 1. 249.

IX. 39. *Avverbio, in quasi più speciali dell'accoppiamento delle parti.* — Per caso, *che risponde al Casu lat., usato a modo d'avv., s'approssima all'idea di caso fortuito; ma nondimeno il Per denota una specie di cagione, e tempera l'assoluta idea del fortuito. Bocc. Introd.* 30. (*C.*) Non già da alcuno proponimento tirate, ma per caso, in una delle parti della chiesa adunatesi... *E g.* 4. *n.* 6. Per caso avvenne, che dalla famiglia del Podestà, che per caso andava a quell'ora per alcuno accidente, furon trovate.

Colla negaz. [T.] *Cic.* Per caso non c'era.

† Per a caso *è inutile e inelegante.*

40. Se per caso *muta senso e può denotare grande probabilità, come il Si forte lat.* [T.] *Bon. Buol.* 172. Ci gli pon sotto il naso Ruta, assenzio e finocchio. Se l'avessi, per caso, [illegible] reso qualche mal d'occhio.

41. *Può la predetta locuz. recarsi anche a caso di lontana possibilità, e che apparisca fortuito, come l'altra* Per un caso. [T.] Questo è serbo per un caso: *è altro dal dire* Per il caso di... o Per il caso che...

[T.] Per ogni caso *abbraccia e i prossimi e i remoti possibili;* Per tutti i casi *è ancora più assol., perchè fa pensare ciaschedano in tutti, e tutti in ciaschedano.*

42. *Coll'In. Pass.* 167. (*Man.*) Se la persona face quello che ella potè..., la buona fede, in questo caso, l'ajuta.

In caso *porta il* Di *e il* Che, *ed è sempre meno determinato che* Nel. *Car. Lett. Tomit.* 13. p. 21. (*Gh.*) Credo che non potrà fare altra risoluzione, che di lasciarmi venire, ed io subito monterò a cavallo. In caso che non voglia, scriverò a V. S. Rev... [T.] *Bibbon. Mort. Lorenz.* In caso di non volere andare alla guerra.

[T.] In caso di disgrazia.

Non siamo in caso ([Val.] *Bemb. Lett.* 2. 55.), *in senso di* Non siamo nel caso di cui tratterebbesi, *ma non tanto ha questo senso, quanto quello di possibilità.* [T.] Fatemi far professore. — Non sono in caso di procacciare a voi questo caso.

[T.] In un caso, *a modo di ell.*

[T.] In caso simile, In casi simili (*e reali e ideali*).

[T.] Nel caso contrario, *non solo d'avvenimento o di fatto, ma di proposizione astratta.*

Bemb. Stor. 1. 53. (*C*) I Padri, per essere, in ogni caso, ben muniti, deliberarono... *Car. Lett.* 2. 230. (*Gh.*) La supplico che si degni, in ogni caso, fargli grata accoglienza. *E* 233. In ogni caso La supplico a comandarmi. *Guicc. Stor.* 9. 444. (*Man.*) Ma in qualunque caso...

Ell. [Val.] *Guicc. Stor.* 2. 2. 196. In caso constasse (*sottint.* che)... *Nov. ant.* 120. In caso tu voglia.

43. [T.] In tutti i casi *dice, come l'altra più ridondante* [illegible]. *E talvolta ha il senso di* Tuttavia, *A ogni modo, A tutti i costi.*

Fr. Giord. Pred. 92. (*Man.*) Or tu direstì: dunque. Non è lecito di parlare in nullo caso? Frate, dico che sì; e questo è in quattro articoli.

[T.] In nessun caso *è prima con* [illegible] *anche nel senso di* In nessun modo, Per nessuna ragione, *tanto è vero che l'idea di caso non è contraria all'idea di ragione.*

[T.] In ogni caso, *Non di quel che accade nel tempo, ma più espressam.* In qualunque modo riguardisi la cosa. *Dato alla voce un senso ideale.* — *Magal. Lett. At.* 1. 329. (*Gh.*) In ogni caso, quando voi avete detto a me, per capacitarmi di questo stranissimo assunto, quanto io ho detto a voi per [illegible] l'altro, allora saremo del pari, e potremo discorrerla.

[T.] *In senso sim.* In questo caso.

[T.] Nel caso de' casi, *non solo di fatto che sia inverisimile ad accadere, e che pure ammettasi per estrema concessione, ma anche nel senso di A ogni modo, con più enf.* Con l'esempio mio tu ti scusi del tuo errore, ma che? io, nel caso de' casi, sono infallibile?

44. [T.] A caso *non dice, come* Per, *l'impulso del caso, quasi movente; ha idea più vaga, e quindi più prossima al fortuito.* Ciò avviene a caso.

[T.] *Lo dice meglio la durata o l'efficacia delle circostanze di che si tratta. L'A* [illegible] *l'uomo quasi affacciato ad esse, sicchè possa osservarle anco* [illegible] *lontano.* — Al caso *talvolta dice la mera possibilità;* Nel caso, *l'atto presente, urgente, talvolta doloroso.* Nel, *sempre più determinato.*

Sasset. Lett. 104. (*Man.*) Nè gioverebbe, al caso che un vascello fusse fatto prigione, cercarne la liberazione.

[T.] A un caso *lo suppone lontano, e ne suppone parecchi.* Al caso *può essere ell. che comprenda parole sottint.* Al caso, scrivetemi. — Al caso, ci si penserà.

45. *Ell. sottint.* Al, o In, o Nel. *Car. Lett.* 65. (*C*) Può farlo, caso che e' ci vegga attacco. *Tac. Dav. Perd. Eloq.* 16. *E Ann.* 4. 39. Caso che Livia si dovesse rimaritare, ricordassesi... [Val.] *Fortig. Ricciard.* 27. 53.

Doppia ell. [T.] Caso ci vengano, avranno accoglienza d'amici.

Modo intens. [M.F.] Caso mai che piovesse, io ho portato l'ombrello. Non ho detto quello che voi mi fate dire: e caso mai l'avessi detto, che volete inferirne?

Ell. più ass. quasi escl. [T.] I Cosacchi non ritorneranno a Parigi: ma, caso mai, se ne andranno come son venuti.

X. **46.** Casi. *Varie uscite de' nomi declinabili nelle lingue che comportano tale varietà.* *Salv. Avvert.* 2. 1. 15. (*C*) Tutte le altre chiaman casi, cioè cadute o cadenze, siccome quelle che mostra che caggiano dal predetto nominativo, ovvero retto. (*Non, che cadano da, ma che cadano, cioè riescano in tale o tal suono.*) [T.] *Gell.* Caso dell'accusare, del chiamare, *l'accusativo, il vocativo. Varr.* Caso latino, *l'ablativo.* — *Salv. Avvert.* 2. 1. 15. (*C*) I nomi loro nel genere neutrale, come del quinto, così ancora son privi del quarto caso.

[T.] *Cic.* Caso retto, *il Nominativo. Agl'It. che non hanno propriam. Casi, le Partic. distinguono le forme con cui traduconsi i Casi lat. Il così detto Nominativo e noi regge grammaticalmente la forma del verbo, non sempre logicamente l'idea.*

† *Il Salv.* (2. 1. 15. (*C*)) *chiama retto il nominativo, gli altri assolutam.* casi. *Il Bembo* (2. 6.) diritto, obliqui. [T.] Essere, Mettere al genitivo, al dativo, *mi par meno it. che* In o Nel: *piuttosto* Fare genitivo, ablativo, o costrutto col...

[T.] Il tal verbo porta, vuole, il tal caso. — L'aggettivo e il sustantivo accordinsi in genere, numero e caso.

[T.] *Fam. di cel. un po' pedantesca, dicevasi, di pers. o cose che si convengono insieme:* S'accordano in genere, numero e caso.

[T.] *Nel greco, il genitivo, il dativo e l'accusativo, retti da preposizioni sottintese, sono casi avverbiali.* — Casi avverbiali, *Forme che prendono in certe lingue i sost. e gli agg. avverbialmente usati.*

CASÒCCIA. S. f. *Casa vile e alquanto grande. Non com.* *Varch. Ercol.* 254. (*M.*) Similmente quando alle parole di genere mascolino s'aggiugne *otto*, ovvero *occio*, e a quelle di femminino *otta* ovvero *occia*, si cresce il lor significato, come *casotto*, *casotta*, *casoccia*.

CASOLANA. S. f. e *Agg.* (Agr.) *Sorta di Mela tonda e colorita, forse così detta da Casoli, ove si trovano delle mele, chiamate altrove* Roese, *e presso i Nap.* Diece. (*Mt.*) *Bocc. Nov.* 24. 3. (*C*) Giovane ancora di ventotto in trenta anni, fresca e bella e ritondetta, che pareva una mela casolana.

CASOLARACCIO. S. m. *Pegg. di* CASOLARE. *Gell. Sport. Prol.* (*C*) Ed è così detta da una sporta di danari che un certo Gherigoro de' Macci trovò già nel disfare un suo casolaraccio.

CASOLARE. S. m. *Casa per lo più in malo stato e trasandata.* Lat. Casula, *colla desin. lat. del* [illegible] *in are.* *Bocc. Nov.* 15. 27. (*C*) In un casolare, il quale si vide vicino, [illegible] *Stor.* [illegible] 52. E [illegible] sono, [illegible] Ma la città di Baruti al tempo ch'ella fu de' Cristiani fu bellissima terra e grande...; ma oggi si può dire essere Baruti uno casolare. *G. V.* 8. 26. 1. (*C*) E ci [illegible] casolari degli Uberti fecer piazza. [T.] *Targ. Aggrandim.* 48. [illegible] fare in su i casolari de' Tebaldini dieci [illegible] [Val.] *Ant. Lucc. Centil.* 33. 14. Questi i fondaro allato a casolari, Che furo degli Uberti.

CASONA. [T.] S. f. *Fam. accr. di* CASA, *può essere men di* Casone, *grande in rispetto a chi deve usarla, e può essere non brutta nella grandezza.*

2. [Rig.] *Casa ricca e abbondevole.*

3. [G.M.] *Nel sign. f. di Famiglia, o di Casa di commercio.* Quella è una casona ricca, di molti assegnamenti.

CASONE. S. m. *Accr. di* CASA. *Cecch. Esalt. Cr.* 4. 4. (*M.*) Assegnamo a là quel bel casone, Onde esce quella donna [illegible]

[T.] Casone della fattoria.

2. † *Sembra anche stato detto per Ricetto de' soldati.* *Stor. Ajolf.* (*C*) Le guardie uscirono poco fuori de' casoni della terra.

† **CASONE.** S. f. *Cagione.* *Brun. Bett.* 127. (*Mt.*) *Fr. Barb.* 370. 2.

CASOSO. *Agg. Da* CASO. *Che fa caso d'ogni cosa, Timoroso, Scrupoloso.* *Varch. Stor.* 9. 231. (*C*) Egli erano tanto diversi l'uno dall'altro, e tanto per le più vani e rispettivi, per non dir casosi e [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 11. 135. Per mostrare, [illegible] ci usava casose e spelate ne' peccati grandi. *Red. Vip.* 1. 61. Donnicciuole [illegible] le quali, come troppo casose, scaltre e guardinghe, erano solite forse di fare grand'atti e gran lezii.

[Cam.] *Giusti, Prov.* p. 357. Ogni bruscolo gli pare una trave. *Di chi d'ogni po' di cosa fa gran romore e n'è casoso.*

† **CASOTTA.** S. f. *Accr. di* CASA. *Casa piuttosto grande.* *Fanf. Vit. Benv. Cell.* 1. 55. (*C*) Mi ritrovai in una buona casotta dietro a Banchi.

CASOTTINO. S. m. [T.] *Dim. di* CASOTTO.

2. *Ciascuna di quelle due Parti laterali della gabbia sporgenti in fuori come due piccole gabbiette, in una delle quali è il mangiare, nell'altra il bere degli uccelli.* (*Car.*)

CASOTTO. S. m. *Accr. di* CASA. *Casotta.* *Varch. Stor.* 9. 251. (*C*) Fra i palazzi e casotti narrati di sopra si possono raccontare il palazzo del vescovo [illegible] in via di San Gallo, il palazzo de' Gondi.

[T.] *Prov. Tosc.* 137. Chi ha a morir di ghiandusa peste, non gli vale far casotti in campagna. (*Precauzioni inutili.*)

2. [Val.] *Qualunque cosa chiusa, come Gabbioni, Cassoni e sim., ne' quali tengansi chiusi animali singolari che vengono a* [illegible] *pubblica curiosità.* *Goz. Nov.* 1. 73. [illegible] che venga stimolato a venire in Viareggio per farsi vedere a guisa di molte altre curiosità ne' casotti.

3. [Val.] *Dicesi anche quel Castelletto di legname e tela a guisa di teatrino, da una* [illegible] *del quale i ciarlatani rappresentano atellane con burattini.* Casotto di burattini.

4. *Per Stanza posticcia, fatta per lo più di legname.* (C)

[T.] Casotto a capo d'un ponte per riscuotere il pedaggio.

[Cont.] *Florio. Metall. Agr.* 81. Un casotto de' pozzi (*si fa*) a fine che nè le pioggie caschino giù nel pozzo, o meno gli uomini che voltan l'argano non abbian freddo.

[G.M.] Il casotto di un impiegato (*il Recinto dov'egli sta a scrivere*).

5. (Mil.) [T.] Casotto per la sentinella, *da starci ritta al coperto.*

CASPA. S. f. (Agr.) [M.F.] *Capitozza. Ma la Caspa è quando i rami partono da fior di terra, e vengono su diritti. La Capitozza, quando un ramo solo, o, per dir meglio, il pedale sorge fino a una certa altezza, e di lì partono le diverse diramazioni che chiamano polloni. Dicesi in ispecie delle querce.*

CASPITA! [M.F.] *Esclamazione, come* Capperi! *Guad. Poes.* Per cose da nulla abbiansi a offendere, Caspita! oh questa non la posso intendere!

[T.] *Di celia, più nota in altri dial. che* Cappita, *e dice sovente, oltrechè leggera maraviglia, leggera impazienza, o quasi affettato risentimento.*

CASPITERETTA. [T.] *Escl. fam. di cel. Dim. Vezz. di* CASPITA. *Più pesante di* Caspiterina.

CASPITERINA. *Altro Dim. Vezz. di* CASPITA. *V. questa voc.* [M.F.] *Guad. Poes.* Caspiterina! Lo vedrebbe un guercio.

CASSA. S. f. *Arnese per solito di legno da riporvi dentro panni, vestimenti, e sim., fatto a diverse fogge, ma di figura quadrangolare, il quale s'apre di sopra sol levando un coperchio che si muove a maniera di battenti, girando sopra una foggia d'arpione, o d'altro simile ingegno.* *Fanf. Lat.* Arca, Capsa, Cista. *Bocc. Nov.* 14. 8. (*C*) Essendo già il mare tutto pieno di mercatanzie [illegible], e di casse e di tavole. *E Nov.* 45. 8. E postisi a sedere insieme sopra una cassa ch'appiè del suo letto era.

2. *Dicesi anche di quella in cui si rinchiudono i corpi de' morti.* *Fanf. M. V.* 3. 63. (*C*) E in bara, ov'era la cassa col corpo, era coperta con fini drappi. *Lib. Similit.* 16. Quando Alessandro fue morto, li suoi baroni lo misono in una cassa d'oro.

[G.M.] Cassa da morto.

3. *Per* [illegible] *Lib. Similit.* 12. (*C*) Volendo trarre il mele delle casse, le pecchie gli pungono gli occhi, e l'orso lascia il mele.

4. *Per Incavatura, dove sta e gira alcuna cosa.* *Cell. Oref.* 56. (*M.*) Posi la detta saliera sopra quattro palline d'avorio, che nelle lor casse mezze nascoste si giravano.

[Cont.] Cell. Oref. 12. L'avevo posata in su quattro pallottole d'avorio, e queste io avevo nascoste un poco più che mezze nel detto ebano, ed avevale assettate di sorte che esse giravano nelle lor casse, di modo che posata la saliera in su la tavola con grandissima facilità la si poteva girare per tutti i versi.

(Mar.) [Cont.] **Cassa della carrucola.** *Spet. nat.* x. 30. Le parti della carrucola, o taglia sono la cassa, la ruota ed il perno.... la cassa è una spezie di presa, o di appiccatojo, dove la ruota gira liberamente. *G. G. Mec.* xi. 107. Sia la girella ABCF volubile intorno al centro F collocata nella sua cassa o armatura BHF, da la quale sia sospeso il grave A.

(Mec.) [Cont.] **Cassa della stadera e della bilancia.** *Quella Staffa che porta il peso da essa.* *Cit. Tipocosm.* 344. La stadera, e le parti sue; cioè la [illegible], la leggierezza, la cassa, le catene, gli uncini. *Spet. nat.* x. 16. Quando le braccia sono perfettamente parallele all'orizzonte, la linguetta è interamente ascosa nel [illegible] cassa della bilancia.

5. [Val.] *Per Astuccio.* *Cellin. Vit.* 2. 174. Andatomene a Parigi.., feci di mirabili casse per quei tre vasi d'argento.

6. [Val.] *Per Madia.* *Chiabr. Lett.* 59. Io sto pure attento in tal caso per fare schermo alla villa, cioè alla cassa del pane. *Bertold.* 9. 20. A la cassa del pane si condusse.

7. [Val.] *Anco per Dispensa, Luogo qualunque, ove si tenga roba da mangiare.* *Fortig. Ricciard.* 22. 75. Intanto giunge il mezzogiorno e passa, E ne viene la notte, e non si magna. Dice Orlandino: Io non ho nulla in cassa.

8. [T.] Cassa di caratteri di stamperia.

9. *T. de' carrozzieri.* **Cassa di carrozza, e sim.** *Quella parte che posa sopra le stanghe, ed è retta da' cignoni, o dalle molle.* *Tariff. Gab. tosc.* 59. (*Mt.*) Casse da carrozze finite o non finite....

(Ar. Mes.) [Cont.] **Cassa del carro.** *Florio, Metall.* 4, r. 112. Carri da quattro ruote, le casse dei quali son lunghe il doppio di quelle delle carrette.

10. *T. de' mugnai.* **Cassa della macina.** *Quell'Incavo fatto di pietra o di materiali con orlo e sponda, per lo più di legname, in cui stanno le macine de' mulini da grano.* *Targ. Viagg.* (*Mt.*) Fansi d'alberese le casse dove stanno dentro le macine.

11. *T. degli oriuolai.* *Quella specie di Coppa o Custodia, in cui si chiude tutto il meccanismo dell'Oriuolo.* (*Mt.*)

[illegible] *Cit. Tipocosm.* 317. Le diverse specie degli oriuoli; cioè da Sole co'l suo Gnomone, da [illegible] con la sua cassa, da polvere con la sua cassa. Oriuolo da ruote con le parti sue, cioè le ruote co' i poli, e rocchelli, e denti, la corda, i contrapesi, il tempio, la cassa, i colonnelli.

12. [T.] Cassa degli occhiali; *che circonda e tiene le lenti.*

13. [M.F.] *Presso gli ottonai vale quella Cassetta delle smoccolatoje della lucerna, dov'entra la* [illegible] *del moccolo quando si smoccola.*

14. [illegible] *diremmo Casse a quelle Cavità nell'anche, che ricevono, ed entro a cui si volgono i capi di ciascun femore.* *Benv. Cell. Oref.* 158. (*M.*) E quell'osso, [illegible], ha la sua cassa,.. dove il detto osso della coscia gira per tutti i versi.

15. (Anat.) *Dicesi anche* Cassa *quella Cavità che si trova nella parte posteriore del tamburo dell'orecchio.* (*Fanf.*)

Per la Cavità in cui sono rinchiusi i denti. *Benv. Cell. Vit.* 2. 71. (*M.*) Sospinti i denti morti da quei che erano vivi, a poco a poco sfforavano le gengie, e le punte delle barbe venivano a trapassare il fondo delle lor casse.

La [illegible] *delle costole in cui son chiuse le viscere del petto, e la cavità del basso ventre.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 227. Mali del petto son quei, che occupano o le pareti membranose e muscolari di quella cassa, ove son chiusi gli organi vitali polmone e cuore, o [illegible] *Cocch. Lez. Anat.* (*M.*) Cassa del basso ventre. *Red. Annot. Ditir.* [illegible] (*Mt.*) E questo non lo [illegible] non [illegible] se non che vuole che continuamente io mi ricordi [illegible] quel [illegible] dentro la cassa del mio ventre. *Red. Cons.* (*M.*) Nella cassa del ventre in errore.

[Val.] **Cassa del cranio.** *Il Teschio.* *Cocch. Bagn.* 203. Mali del capo .. quelli che nascono fuori della cassa ossea del cranio.

[M.F.] **Cassa del cervello.** *Fag. Rim.* La cassa del cervello.

16. [Val.] [Camp.] **Cassa del piede** *dicesi la Parte concava dell'unghia inferiore che guarda il ferro del cavallo o mulo od asino.* *Din. Din. Mascal.* 1. 3. Sia tolto lo sterco suo del cavallo, e messo nell'acqua, e ben premuto, bene sia posto nella cassa del piede.

[Cont.] *Garz. Cav.* III. 47. Aprire il calcagno [illegible], e ben incavare la cassa del piede, ed il calcagno.

17. *T. de' Tessitori.* *Casse diconsi que' Legni del telajo, che stanno sospesi, e contengono in loro il pettine, per cui passano le fila della tela, colle quali si percuote e si serra il panno.* *Vasar. Vit.* (*M.*) Rizzò ben otto telaja, le quali quando lavoravano, col romor delle calcole, col riballimento delle casse .. *Bart. Ricr.* 2. 2. 317. Dalle mani affaccendate, l'una a gittar la spuola e attraversar la trama a filo a filo, l'altra a scontrarla, e correntele incontro riceverla, e quella che gittò, presta a batter le casse su 'l filo, e stringerlo, e unirlo. *Marchett. Lucrez.* l. 5. p. 325. (*GA.*) Le fusa, i subbii, i pettini, le spole, Le sbarre, i licci e le sonanti casse. *Angill. Metam.* 6. 24. Elle, poste a seder,... Fan che la trama per l'ordito passe, E su 'l passato fil batton le casse. *E* 6. 25. La spola una man dà, l'altra la rende, E questa e quella man le casse mena. [M.F.] *Cant. Tosc. raccolti dal Tomm.* Un albero di pepe vo' tagliare, Per fare lo telaro a Caterina. Le casse d'oro li ci voglio fare.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 400. Il telaro, il subbio, la cassa, le calcole, il pettine, la pedona, i licci, l'ordimento, la trama, e la navicella. *E* 439. L'ordire, il tessere, co 'l suo gittar la navicella, tirar le casse a sè, menar le calcole.

18. **Cassa del letto.** *Dicesi all'Intelajatura de' legnami, in cui son poste l'assi che reggono il saccone, e le materasse del letto.* *Franc. Sacch. Nov.* 16. (*M.*) Accostandosi alla cassa del letto pianamente, se alcun panno trovasse di colui che s'era collocato.

19. *Per quel Luogo ove si tengono i denari.* [T.] La cassa *dice le somme che serbansi raccolte da privati o dal comune o dal governo.* — *Sen. Ben. Varch.* 3. 8. (*C*) Uno pagò per un condennato, ma non avea i denari nella cassa. *Guicc. Stor.* 2. 411. (*M.*) Si disagiavano di quella parte dell'entrate, la quale.. conserverebbero inutilmente nella cassa. *Rucell. V. Tib.* 2. 11. 208. (*Man.*) Il beneficare altrui col danaro, questo dalla cassa, dice Cicerone, si trae fuori; ma, l'altre azioni di beneficenza si cavano interamente dalla sostanza dell'animo e della virtù. *Bern. Capitolo del debito.* (*Mt.*) Chi vuol di scudi aver le casse piene.

[T.] Cassa centrale, Cassa ecclesiastica. — Casse di depositi e prestiti.

[T.] *Sovente è personif. e quasi e* [illegible] *la* [illegible] *e dello spendere e del risparmiare.*

20. [T.] *Erario pubblico.*

21. [T.] *Deposito di denaro privato, o in genere i capitali che uno possiede.*

[T.] [illegible] della cassa. — Fondo di cassa. [G. M.] Resto di cassa. *Onde* Fare il resto di cassa, *Riscontrare quanto resta in cassa.*

Avere o Non aver cassa, *vale Avere, o Non avere danaro contante.* (*Man.*) [Val.] *Fortig. Ricciard.* 23. 9. Ma chi si trova gran contanti in cassa, E comanda a castella ed a cittadi... ogni ragazza, Se nol volesse, si direbbe pazza.

22. *Fig.* **Fare cassa** *vale Accumulare ricchezze.* *Postil. fior. Cron. Vill.* t. 2. p. 382. (*GA.*)

23. **Tener la cassa** *vale Riscuotere e pagare, Tener conto del denaro.* (*C*) [T.] Fare un vuoto di cassa.

24. [T.] Cassa di risparmio. *Dove depongonsi piccole somme risparmiate dai non ricchi per serbarle al bisogno, accumularle, averne frutto onesto e sicuro.*

25. (Mil.) **Cassa militare.** *Carro in cui si trasportano i denari per uso delle armate; ed anche Il denaro stesso.* [Val.] *Ner. Sammin.* 5. 38. Vien poi tirata con fatica e stento Da cento buoi la cassa militare.

26. (Mil.) [Val.] **Cassa,** *ass., per Tamburo.* *Ner. Sammin.* 9. 83. Già si sente la cassa.

Battere o Toccare la cassa *vale Sonare il tamburo; e prendesi anche per Far soldati.* *Malm.* 3. 56. (*M.*) Fa intanto nel castel toccar la cassa, E malverne la 'nsegna del Carroccio.

E fig. Batter la cassa addosso a uno *vale Dirne male.* (*C*)

E fig. [Val.] **Batter la cassa** *vale anco Avere autorità, Essere superiore.* *Fag. Rim.* 3. 151. O [illegible] trovasse, Soggiunse un tepo, [illegible] battea la cassa [illegible], che di sogni, come le, cam passe?

27. (Ar. Mes.) [Cont.] **Cassa del crivello.** *Quel Telajo di legname sul quale è teso e fissato il vaglio.* *G. G.* [illegible] nessuno [illegible] verso la circonferenza, fin a che [illegible] cassa del crivello.

28. (Mil.) [M.F.] **Cassa d'artiglieria,** *Carretta da cannone, o, come dicesi francescamente, Affusto.* *St. att. Gab. Pis.* 66. Pancone d'olmo per casse d'artiglierie [illegible].

[Camp.] **Cassa del cannone.** *Diz. mar. mil.* Cassa del cannone è la propria cassa dove riposa il pezzo, detta da alcuni altrimenti *Letto* ed anche *Scalone.*

(Mil.) [Cont.] **Cassa del mortajo.** *Dicesi ora più comunemente Ceppo.* *Capob. Cor. mil.* 6. 9. Non l'avesse [illegible] nella sua cassa, o forse acciò non solo si veda tutto il corpo, ma anco l'anima, con la camera.

[Cont.] *Comprende soltanto il letto; senza le ruote, la sala, e il carrino o ferro. Quando tutte queste parti son riunite dicevasi dagli antichi* Carro da cannone. *Lupic. Arch. mil.* 69. Guarderà come sono a ordine le casse, le ruote, e gli assali d'artiglieria di rispetto. *Pant. Arm. nav.* 81. Tavoloni per fare il piano all'artiglieria in caso, che si avesse a far la battaria, casse, e ruote per poterla metter a cavallo subito sbarcata. *Cr. B. Proteo, mil.* III. 29. Le casse o letti che egli giudica giusti hanno da esser in questo modo, piglieremo in ogni sorte di pezzo la lunghezza che è di dietro a gli orecchioni insino alla culata, e tre volte questa misura ha da esser lunga la cassa.

29. *Quella parte del legno dove entra la canna dell'archibuso.* (*C*)

[Cont.] *Busc. Prec. mil.* 35. In capo della canna di sopra farai un buco saldato da mettervi un peroncino al modo che si fanno a mettere gli archibugi nelle lor casse, che per sottovia si ficcano tre proncini di legno che passano a traverso della cassa entro un busetto saldato nella schiena dell'arcobugio. *Cit. Tipocosm.* 390. Schioppetti, la lor cassa, la canna, la corda, la fiasca, le palle.

30. (Mar.) [T.] Mettere l'antenna in cassa. *Riporta.*

31. (Mus.) [Ross.] **Cassa negli strumenti di manico** *vale Corpo.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 493. Quelli (*strumenti da mano*) con corde hanno .. la cassa, i tasti, i semituoni, i saltarelli, le linguelle, le penne, le corde, le misure, i pironi, la chiave, il fondo, la rosa.

[Ross.] *La parte che rinchiude le corde o le canne e gli altri ordigni che compongono un istrumento; come* Cassa di un cembalo, di un pianoforte, di un organo, *e sim.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 493. L'organo portatile, l'organo fermo, l'organo reale, e poi i mantici, la cassa, il somiere, i tasti, i pedali, le canne, i registri, cioè l'organo pieno, le quintedecime, i tenori, i flauti.

Gran cassa *si chiama quello Strumento simile a gran tamburo che nelle bande musicali si batte, nei pieni, con un manico terminato in una palla di cenci coperta di pelle.* (*Fanf.*)

[Ross.] Piccola cassa. *Lo stesso che* Tamburo.

32. [M.F.] Cassa dell'archetto. V. ARCHETTO, § 4.

33. (Agr.) *Arnese di legno quadrangolare, ma aperto dalla parte superiore e ripieno di terra, in cui si sogliono piantare alberi d'agrumi, e simili.* (*Fanf.*)

34. (Archi.) **Murare a cassa** *dicesi il Modo di murare che si fa, alzando da due lati alcune tavole per coltello, in tanta distanza quanto si vuole che sia grosso il muro, riempiendone poi il vano di calcina e ghiaja, o di calcina, frombole e cementi alla rinfusa.* *Baldin. Voc. Dis.* 101. (*Mt.*) *Vas. Op. Vit.* 1004. (*Man.*) Fu ordinato da Michelagnolo per via di casse il rifondere e fare diligenti ripari alle pile.

35. (Ar. Mes.) [Cont.] *Piccola Staffa da formatore, che si usa nelle fonderie per piccoli modelli, ed è comunemente di legno.* *Biring. Pirot.* VIII. 3. Forma e le cose piccole... o in casse di legno e in staffette di bronzo. *Cit. Tipocosm.* 390. Far le forme o di creta o in polvere, o in staffette, o in casse, o in fresco.

36. (Ar. Mes.) [Cont.] **Cassa dello strettojo.** *Spet. nat.* IV. 132. Il letto, o cassa dello strettojo... Questo letto consiste in una grossa tavola quadra, i cui lati

sono arrovesciati allo in su; affinchè il vino spremuto da l'uve non trabocchi al di fuori.

CASSABANCHI o **ARCHIBANCHI** *S. m. pl.* (Mar.) [Fin.] *Casse che fanno l'ufficio di banchi o sedili a poppa delle grandi imbarcazioni ed anche dei bastimenti.*

CASSÀCCIA. [G.M.] *S. f. Pegg. di* CASSA.

CASSAJO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Da* CASSA. *Colui che fa le casse delle carrozze, schioppi, orologi, ecc.* (Fanf.)

† **CASSALE.** *Agg. com. Mortale. Da* Casso, *Petto. Franc. Sacch. Nov.* 49. (C) Se... avesse detto coll'asio, sarebbe stato cassale e mortale. *E Nov.* 213. E' mi pare mill'anni, ch'io sappia da qualche medico se 'l colpo è cassale, o no. *Lor. Med. Canz.* Ella l'ebbe ben cassale.

2. † *In forza di Sost. f. vale Febbre cassale, Febbre mortale. Fir. Nov.* 4. 228. (C) Se io non te ne fo pentire, che mi venga una cassale, che m'ammazzi. *Lasc. Gelo.* 4. 12. Tirate via oramai; che vi venga la cassale.

CASSAMÀDIA. *S. f. comp. Cassa a foggia di madia. Burch.* 1. 22. (C) E una cassamadia invetriata, Madre del gonfalon del lion vajo.

CASSAMENTO. *S. m. Da* CASSARE. *L'atto e l'effetto del cassare. Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 33. (M.) Altrove mostra che uscì questo punto per segno di cassamento..., come se... v'avesse quelle lettere scritte il copista per errore.

2. (Mil.) [Cont.] *Licenziamento [illegible] di soldati operato col togliere il loro nome dai ruoli. Roseo, Disci. mil. Lan.* 214. v. Questo cassamento fu [illegible] cagione di malcontento..., per essere [illegible] dati [illegible] tra i governatori [illegible] luoghi che rappresentavano la persona del Principe, [illegible] a sforzar [illegible] alloggiamenti.

CASSANDRA. [T.] *S. f. Dal nome della profetessa trojana, non mai creduta nei suoi vaticinii (Virg. 2.), così, per antonom., è Donna o Uomo che annunzia per tempo sventure, acciocchè si riparino, e non gli è posto mente.* [T.] Ogni popolo ha, più o meno cospicua o ispirata, la sua Cassandra.

2. *Titolo d'un oscuro poema greco.* [T.] *Salvin. Pros. tosc.* 1. 200.

CASSANDRINO. [T.] *S. m. Nome di maschera romana d'[illegible] durata solo la vita del [illegible] valore Filippo Teoli; carattere di cittadino dabbene, a cui seguono, facendo il bene, avventure strane. Frizzante, come soleva le maschere; talvolta però carcerato.*

CASSAPANCA. *S. f. comp. Cassa a foggia di panca. Allegr.* 84. (C) Ne lo presenze quasi che un colorito [illegible], le quali si [illegible] terra, e sotto la cassapanca, e nella cucina. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. E casse e cassapanche, e padiglione. [Val.] *Ant. Pucc. Prop. Mercat. vecch.* 55. Botti, lettier, cassapanche e lettucci.

2. [Val.] **Dormire come una cassapanca.** *Dormire profondamente. Ner. Samminiat.* 2. 76. S'addormentò come una cassapanca.

3. *Prov.* **Destro com'una cassapanca,** *dicesi per ironia di Chi è disadatto.* (C)

4. [M.F.] *Di donna sformatamente grassa e disadatta si dice nell'uso,* l'è una cassapanca.

CASSARE. *V. a. Cancellare.* [T.] *Non da* Quassare, [illegible] Cassare, [illegible] *Legge del [illegible]* [illegible] cassata. È anche in [illegible] — *In* [illegible] *Cassare [illegible] quasi [illegible] cidere i segni del dolore.* [illegible] 88. [illegible] (C) Cassate questa scritta e questo titolo che sopra la porta e scrivete così. *Cavalc. Frutt. ling.* [illegible] [illegible] scrisse di sua mano [illegible] questa carta ed [illegible] tua [illegible] coram [illegible] gli ha cassati e perdonati.

(Tom.) *Si cassano non solo parole o lettere, ma imagini ancora, non si cancellano.*

(Tom.) *Si cassano sullo scritto le parole anco col temperino o altro ferro appuntato o affilato, ovvero con liquore corrosivo; si cancellano con la penna o sim.*

[Cont.] *Cr. B. Proteo, mil.* II. 39. Accomodando [illegible] la punta del piè, che ha a [illegible] un [illegible] acciò faccia il [illegible] che si possa cassare con la cera o molica di pane.

2. *E per estens. S. Agost. C. D.* 1. 22. [illegible] 1. 14. p. 303. [illegible] di [illegible] ricorderanno [illegible] passati, però che [illegible] che fanno cassati al postutto [illegible].

3. *E trasl.* [Val.] *Lavare, Purgare. Fortig. Ricciard.* 14. 73. Che col suo pianto ogni gran fallo cassa Di cui abbonda la sua trista vita.

4. *Per simil. vale Togliere vigore, autorità, e sim. G. V.* 4. 21. 2. (C) Annullò e cassò tutte le sue operazioni, e fece eleggere un altro Papa. *Dant. Par.* 2. Questo non è; però è da vedere Dell'altro e s'egli avvien ch'io l'altro cassi, Falsificato fia lo tuo parere. *E* 4. E per queste parole che ricolte L'hai come dèi, è l'argomento casso. [Val.] *T. Liv. Dec.* 9. 34. Quando due leggi sono contrarie, sempre la nuova cassa la vecchia. [Camp.] *Bibb. Macc.* 1. 11. E doniamo loro l'aja delle saline, e le corone che ci recavano, e d. tutte queste cose alcuna non ne sia cassa da quinci innanzi per ogni tempo (*irritum erit*). *Om. S. Gio. Gris.* L'altro diceva: perdonali il peccato; altrimenti [illegible] del tuo libro.

(Tom.) *Si cassano gli atti pubblici, le sentenze, i decreti.*

[Cont.] *Bandi Lucch.* 108. Alcuno notaio non debbia nè possa cassare tal carta senza licenzia del ditto messer lo Vicario, a pena di libre cento. E se si cassasse non vaglia nè tegna, e'l debitore nientedimeno serà costretto a pagare [illegible] volta al comune. *Stat. Sen. Montag.* 1. 62. Rompono e cassano ogne capitolo di Statuto che parli di Camarlengo o di neuno altro officiale di Comune.

[T.] Cassare il debito. *Mel. St. Atto dell'annullarne il documento. Si può cassarlo senza estinguerlo, e questo senza quello.*

[Camp.] *Aquil.* 3. 4. E Cesare cassò il debito, e condannò lui.

[Cam.] *Giusti, Prov. Tosc.* p. 93. Cassare la partita.

5. Cassare soldati, *o sim. vale Levarli dal ruolo per pena. M. V.* 3. 108. (C) Ed assai in pruova si facevano cassare per esser con lui, ed egli gli [illegible]. *E* 7. 26. Li signori, sentendo la 'ntenzion de' soldati che acconsentivano d'esser cassi, pensarono che a cassargli era aggiugnere forza a' loro nemici. (Cassi, *non con.*) *Cronichet.* 65. (M.) Fabio è savio e provato uomo; non lo cassiamo; ma facciamo che Minuzio sia suo compagno, e che tanta balìa abbia l'uno quanto l'altro. *E* 73. I consoli e le senato volieno cassare Lucio, e mandarvi Lelio.

[Cont.] *Roseo, Disci. mil. Lan.* 214. v. Gli antichi dichiaravano quei che così cassavano, inabili a tutte le cose oneste, il che non è [illegible] fatto di quei che son stati cassi da questi due Signori.

[Cont.] *Nel signif. di Sost. Roseo, Disci. mil. Lan.* 214. v. Era qual cassare una tacca d'infamia tale che i buoni soldati più la temevano che la morte, essendo mostrati poi a dito e scacciati da tutti i luoghi onorati.

[T.] *Col* Da. Cassare dalla milizia. — *Anche* Da un ordine di persone.

Ed accordato col secondo caso. Guicc. Stor. 1. 11. f. 13. (Mt.) Multiplicarono in tanta insania, che [illegible] del capitanato, mandarono alcuni di loro dei più pertinaci a [illegible].

6. [Val.] Cassare d'ufficio. *Destituire, Togliere licenza e, e c. Bart.* [illegible] 1. 143. Parte ne cassò [illegible] parte ne punì col [illegible].

7. † *Trasl.* [Val.] *[illegible] Tranquillare. Lett. Greg.* [illegible] 112. [illegible] che [illegible] di grazia [illegible] e che comanda al mare ed ai venti, e cassa le tempestad.

8. † [illegible] *Incappare, Cascare. Lotter. Tesorett.* 12. 37. Ma perchè tu non cassi in questi duri passi Te, porta questa insegna, Che nel [illegible].

CASSARIA. [T.] *S. f. Tit. d'una commedia del* [illegible], *[illegible] che n'è non piccola parte, come la [illegible] di Plauto.*

† **CASSARO.** *V.* CASSERO.

CASSATO. *Part. pass. e Agg. Da* CASSARE. *Vit. Prop.* 149. (C) Trascrivendo colla scrittura non tanto le [illegible] e cassate, ma ogni linea, ogni punto, e [illegible] scorbio.

2. *Per* [illegible] *Sed. Gesper.* [illegible] (M.) Disse che [illegible] le cose [illegible] ordinate [illegible] cassate [illegible].

3. *E per* [illegible] *Guicc. Stor.* 16. 880. (C) Cassati i [illegible] che [illegible] avevano creato per capitano [illegible] *M. V.* 9. 18. [illegible] cassi [illegible] i soldati, l'arsi ai soldati [illegible].

CASSATOJO. *S. m. Da* CASSARE. *Specie di coltellino [illegible] carta per torne [illegible] o lettera, o parola.* (Car.)

CASSATURA. *S. f. Da* CASSARE. *Effetto e resultato del cassare.* [illegible] *Cassature.* — *Bracc. [illegible] Lett.* p. 120. [illegible] sapete pure che le pruove, o siéno le bozze della [illegible] di questa prosa, e quando anche fossero [illegible], vi si vedrebbero le cassature e correzioni [illegible] *Lett. a Comm.* III. p. 71. [illegible] questa a [illegible] rasse [illegible] nella [illegible] delle cassature [illegible]. *Pers.* p. 957. E l'era tutta nel vero essere come la compose (una certa novella), ed alcune cassature e postille osservando [illegible] era forse l'originale. [Val.] *Vigor. Op.* 3. 501. [illegible] si dee ricordare che la [illegible] da Orazio [illegible] di antichi [illegible] le cassature.

CASSAVA. *S. f.* (Bot.) *Farina della radice del Cassavi. V.* (Mt.)

CASSAVI. *S. m.* (Bot.) *Arboscello della Monecia [illegible] sei in sette piedi, con rami [illegible] e foglie [illegible] profondamente palmate. È nativo dell'America meridionale, ove è detto anche Mandioca. Della sua radice caustica e venefica gli Americani sanno [illegible] in parte [illegible] innocente per farne polenta o pane assai nutritivo.* (Jatropha manioth. Lin.) (Mt.)

CASSAZIONE. *S. f. Da* CASSARE. *L'atto del cassare. Stat. Merc.* [illegible] contra sopraddetti ordini, addizioni, correzioni, cassazioni e [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] 3. [illegible] (M.) Fu [illegible] ala cassazione. [Val.] [illegible] *Lett.* 1. 70. [illegible] tenuta per arresto la cassazione ed annullazione di detto brevetto.

(Tom.) Cassazione d'una sentenza, d'un decreto, d'un atto.

2. (Leg.) [Cam.] **Corte di cassazione.** *Quel supremo tribunale che [illegible] le sentenze non più riparabili [illegible] per [illegible] di legge [illegible] di forma, rimette [illegible] a Tribunale [illegible] diverso da quello che pronunziò la sentenza cassata.*

Dicesi anche **Tribunale di cassazione.** [F.] *Bott. St. Ital. Lib.* 21. Ufficio dei collegi fosse nominare i membri... dei tribunali di revisione e di cassazione.

[T.] Presidente di Cassazione.

† **CASSELLA.** *S. f.* [Cont.] *Piccola cassa. Vive in qualche dial. per Cassetta o Cassettino.* [T.] [illegible] *in Ulp.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 415. Le maniere [illegible] casse, cioè casselline, casselle, scrigni, cassoni, arche, arcolle, banchi, coffani.

† **CASSELLETTA.** *S. f.* [Cont.] *Dim. di* CASSELLA. *Fioravanti, Spec. sc.* 1. 26. [illegible] sorti di altre [illegible] stati [illegible] dentro certe cassellette separate [illegible].

† **CASSELLINA.** *S. f.* [Cont.] *Dim. di* CASSELLA. *Cit. Tipocosm.* 415. Casselline, casselle, scrigni, cassoni, arche.

CASSERETTO. *S. m. Dim. di* CASSERO *nel signif. del* § 3. *Cron. Vell.* (C) [illegible] per [illegible] casseretto, che è in sulle mura. *E altrove* [illegible] casseretto che avea fatto il detto Giovanni [illegible] porta del Leone.

2. [illegible] *Parte estrema del cassero verso poppa alquanto elevata sopra il piano del cassero stesso.*

† **CASSERO** e † **CASSARO.** *S. m. Lo stesso che* Casso *Sost. [illegible] parte [illegible] del corpo [illegible] la fa le custode.* [T. Arab. [illegible] *Diez, Caselli* [illegible] *Fir. Tosc.* (Mt.) Cassero è voce d'origine araba.

2. [illegible] † **Cassero della bocca.** *La bocca con tutte le sue appartenenze. Sassett. in Pros. fior.* 4. 3. 201. [illegible], spiccando [illegible] le [illegible] superflue [illegible] della bocca, [illegible] la [illegible].

3. **Cassero** *per [illegible] di mura intorno alla rocca o fortezza, e si piglia anche per la stessa fortezza. G. V.* 7. 3. 3. [illegible] al [illegible] il cassero [illegible] Mitrone. *M. V.* 8. 43. [illegible] per [illegible] si [illegible] nel cassero. *Cron. Vell.* Avevano dato il più [illegible] nostra gente, [illegible] cassero [illegible] la [illegible] è uno cassero [illegible] *Cron. Morell.* 238. [illegible] era una [illegible] un cassero forte. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 43. 74. [illegible] il cassero di Mitrone [illegible] domandare. *Varch. Stor.* 2. 189. Essendosi coloro

che lo guardavano ritirati nel cassero, patteggiarono di darla loro, e così si [illegible].

4. [Mar.] [Fin.] *Parte della coperta d'un bastimento compresa fra l'albero di mezzana e la poppa.* [Cont.] *Pal. Nav. quadr.* t. 15. Si deve compartire ciascuno di detti quarti di gente nel fare la guardia, parte a cassero di poppa, parte all'[illegible], parte a cassero di prua, parte in coperta, e parte in gabbie. *Spet. nat.* V. 183. Il cassero è [illegible] del castello di poppa, ove risiedono i timonieri.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 89. Capitani, alcuni de' quali la mettono tutta (*l'artiglieria*) sopra i casseri, o castelli della poppa e della prora, e sopra la coverta, che è la prima coperta, e non ne vogliono mettere alcuna di sotto.

[Cont.] F **Casaro** *dicevasi anticam. con uscita più vicina all'etimologia. Cr. B. Naut. med.* t. 65. Sopra la tolda della parte di poppa si fabbrica una stanza [illegible] alta, e sempre [illegible] dell'altezza della seconda coverta, [illegible] piedi 10. [illegible] vocabolo cazaro, proceduto dall'idioma moresco e dal nome alcazare, [illegible] fortezza, posciachè di sopra il cazaro ognuno [illegible] combattere i soldati e marinari, [illegible] la [illegible]. Al cassaro el articolo moresco, il quale sempre gli Arabi aggiungono al nome. [T.] Cassar per Cassaro nel verso. *Cron. di S. Gorello, cap.* 12.

CASSEROLA. S. f. (Ar. Mes.) *Strumento da cucina concavo, per lo più di rame, e con manico, usato generalmente per cuocervi dentro varie cose.* (M.) [T.] *Più com.* Cazzeruola. *Ma questa forse è la forma prima.*

CASSETTA. *S. f. Dim. di* CASSA. Capsula, *aurea lat.* G. V. 7. 115. 1. (C) Si ricordò de' suoi danari, ch'avea [illegible] in una sua cassetta. *Bocc. Nov.* [illegible] [illegible] l'ufficio [illegible] d'un corsale, e da' Genovesi preso, rotto in mare, e sopra una cassetta di gioie carissime scampa. *E nov.* 60. 13. Vedendo [illegible] un canto della camera [illegible] quegli [illegible] [illegible] *Borgh. Serv. Test.* 78. [illegible] cose di [illegible] non [illegible] prezzo, e se pure [illegible] [illegible] d'una cassetta, [illegible] il fiore di danaro, che vi si raccoglie.

[Cont.] *Bardi, Arit. Er.* 20. Sia una cassetta a. b. c. d. nella quale sia il fuso e. f. che si giri sopra [illegible] cacciati ne' cerchielli che sono nelle sponde della cassetta.

[T.] *Pers. Fiac.* 316. Il troppo bene sfonda le cassette. (*L'eccesso,* **anco nel bene, è danno.**)

[T.] *Quelle del cassettone che s'aprono tirandole da [illegible], in tutto [illegible] cassette. La prima suol essere partita in due che diconsi* cassettini.

[T.] Cassetta del tavolino, *se più ordinaria e più grande; se no,* Cassettino.

2. Cassetta *si [illegible] pure quel Ripostiglio che ne' banchi [illegible] [illegible] [illegible], per [illegible] [illegible] che sono ne' [illegible] banchi, fanno [illegible] il denaro che riscuotono.* (Gh.)

3. Far **buona cassetta.** *Far buon guadagno.* (*Fanf.*)

4. **Il guadagno va dietro alla cassetta.** *Lo dicono i [illegible], quando invece di guadagnare, scapitano.* *M.* [illegible] 7. 78. (M.) E che quella per la [illegible] [illegible], Che il guadagno va dietro alla cassetta. (*Quì fig.*)

5. **Mettere a cassetta,** *per Mettere a parte del guadagno.* *Saccent. Rim.* 2. 94. (Gh.) Metto a cassetta il [illegible] fedele. Gli dà gli [illegible].

6. *[illegible]* [T.] [illegible] *forma [illegible]* [illegible] *[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal buono [illegible] che dalla cassetta.* *Fagiuol.* *Orest.* At. 1. [illegible] Questa la poppa e l'altra dalla prora, Come se una cassetta [illegible] [illegible] [illegible] strezza in mar gittaro. [Val.] *Nec. Saneri* c. 7. 51. O come [illegible], [illegible] la cassetta delle pecchie, Che subito arrabbiate scappan fuore.

7. **Cassetta del panico.** *Beccatojo destinato a contener il panico da dar beccare agli uccelli.* *Magal. Lett. Ateis.* 1. 99. in fine. (Gh.) Quelli [illegible] lussino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella [illegible] posarsi su la cassetta del panico, e batter tutti quegli uccelli che vengono per beccare, senza che egli abbia voglia di beccare [illegible].

8. Cassetta *per Urna di legno nel quale stanno i cristiani d'[illegible] [illegible].* (Gh.)

9. [T.] Cassette da tenere fiori, invece di Vasi.

10. *Quel Lavoro di legno che si pone nel letto o nella zana per guardia di non soffogare i bambini nati di poco.* (C.)

11. *Per [illegible] Borsa o Ceppo o simil cosa appiccata ad una pertica, con cui si usa nelle chiese di raccorre l'elemosine.* *Fag. Rim.* 1. 220. (Gh.) Vedendo [illegible] la cassetta, ch'è il punto della predica, [illegible] Pregai di fare carità perfetta.

12. Cassetta. (Ar. e Mes.) [Sel.] *Specie di Scatola o Recipiente di terra [illegible] o refratt. [illegible] che [illegible] i [illegible] di porcellane per chiudervi dentro i lavori di maggior finezza in particolare i così dipinti, quando hanno da mettersi in fornace a cuocere.*

13. **Cassetta dei reagenti.** (Chim.) [Sel.] *Arnese di legno a forma di cassetta con entrovi diversi scompartimenti in cui si collocano e tengono le sostanze [illegible], [illegible] e in polvere, non che piccoli strumenti da reazioni chimiche.*

14. [illegible] Cassetta da scaldarsi, *quadra e a forma appunto di cassetta, che chiudesi e vi si posano i piedi.*

15. *È anche un Piccolo arnese di legno o di ferro che serve per uso di accettar la limosina.* (C.)

16. [Val.] **Voltarsi la cassetta in tasca del cercatore.** *Appropriarsi l'altrui. Far che non giungano i benefizi al beneficato.* *Fag. Rim.* 6. 131. Però in grazia vedete, o mio signore, Che non si sia voltata la cassetta In tasca di chi ha fatto il cercatore.

17. [Val.] *Navicella dell'incenso.* *Del Rosso Sveton.* 314. Quel fanciullo, che teneva la cassetta dell'incenso, in un subito diventò canuto tutti i capelli del capo.

18. **Cassetta a sdrucciolo.** *Specie di cassetta senza coperchio, a tre basse sponde, nel fondo della quale è fermato un lungo [illegible] una lunga spazzatura [illegible] in terra in vece di stoino* (dial. milan. zerbin), *al primo ingresso degli appartamenti si vede per uso di ripulirsi le suola dei calzari.* (Mor.)

19. [M. F.] **Cassetta della spazzatura;** *che a Siena [illegible] parola [illegible].*

20. Cassetta, *per uno Strumento musicale che forse è lo stesso del Tamburo, venendo questa voce da Cassa per Tamburo.* *Varch. Ercol.* 2. 280. (Gh.) Colui che [illegible] e facendo tanti giuochi suona la cassetta, [illegible] chiama Arrigobello.

21. Cassetta *dicesi anche quella Parte della carrozza dove siede il cocchiere per guidare i cavalli.* *In questo senso ha [illegible]* [illegible] 8. 39. [illegible] ragione per cui le ruote davanti soglionsi nelle carrozze far più basse che quelle di dietro, è che in tal modo può il cocchiere, assai più facilmente che altrimenti non farebbe, montar su in cassetta,... [illegible] 5. 39. [illegible] [illegible] Non si pratica meno, perchè a te [illegible] [illegible] di cassetta se fossero anche [illegible] arcivescovo. [M. F.] *Fag. Rim.* Ferrante entra a cassetta.

[Cont.] *Spet. nat.* x. 49. Il conduttore d'una posta, [illegible] pubblica non trascura mai di mettere cotesta picciola macchina nella cassetta del calesse o della carrozza.

22. *[illegible]* Andare o Stare a cassetta, *vale Guidare i cavalli.* (C.)

[T.] Stare, Sedere a cassetta, *anche accanto al cocchiere senza guidare.*

23. Cassetta, *per similit. chiamasi una Buca fatta nel terreno [illegible] [illegible] che no [illegible] qualunque.* [illegible] *Mat.* [illegible] p. 150. [illegible] 1. (Gh.) Fu [illegible] terra *per far le [illegible]* [illegible] [illegible] nella massima parte dal [illegible] delle stesse canale, [illegible] di sotto [illegible] aperti trasversalmente molte cassette approfondate fin dove si poteva senza che scaturissero acque,...

24. [M. F.] Cassetta *chiamano i contadini quel Pezzo di legno concavo che cuopre la vite dello strettojo.*

25. **A cassetta.** *Locuz. avverb., significante In modo simile a cassetta.* [illegible] 1. 245. (Gh.) Il pezzo di mezzo di detto fregio [illegible] di dentro e sia intaccato a quartabuono infino a mezzo, [illegible] [illegible] parte sia [illegible] e diritta [illegible] a cassetta, perchè [illegible] mostrando di fuori essere murata diritta. *E* 1. 246. [illegible] si faccia, come il fregio, la cornice di tre pezzi, de' quali due [illegible] [illegible] di [illegible] a cassetta il pezzo di mezzo della cornice sopra i dadi del fregio. *E* 2. 176. Incastrato e commesso bene a cassetta, aveva l'opera di maniera che [illegible] la [illegible] la grazia d'un pezzo tutta. *E* 14. 242. Questi acquidotti vengono fatti [illegible] [illegible] a cassetta [illegible] le commettiture si difendano dall'acque e [illegible] (ghiacci) e **per amore** (e *per cagione*) dalle piogge.

[G. M.] **Muro a cassetta:** *quando le pareti sono tirate su con mattoni, e nel tramezzo son messi calcinacci o frammenti di sassi.*

26. Cassetta. *T. generale dell'Arti, che si applica a qualunque cosa avente [illegible] che si [illegible] con una piccola cassa eziandio senza coperchio.* (*Fanf.*)

27. [Ar.] **Ruote a cassetta.** *Quelle ruote o rotoni nella cui circonferenza le pale son chiuse da due lati, e formano un recipiente che s'empie d'acqua.* (M.)

[Cont.] *Zonca, Macch.* 44. Ruota che con cassette porta l'acqua nel andello [illegible].

28. [Mar.] Cassetta [illegible]. *Incassatura di più [illegible] [illegible] alberi nelle piccole navi.* (M.)

29. [Ar. Mes.] [Cont.] [illegible] *di* [illegible] *f.* del § 33. [illegible] [illegible] Bisogna [illegible] [illegible] aver preparato di staffette di bronzo, o cassette di legno, sì che l'altezza [illegible] [illegible] [illegible] parte avanti la [illegible] del rilievo da formarsi, e aggiustate [illegible] [illegible].

CASSETTACCIA. S. f. *Pegg. di* CASSETTA. (C)

2. *È anche uno Strumento fatto a foggia di cassetta, [illegible] fa strepito, ed usavano per carnevale per [illegible] le maschere.* (C.)

CASSETTAJO. S. m. (Ar. Mes.) Da CASSETTA. *Maestro di far cassette.* [illegible] [illegible] per [illegible] cassettajo.

2. [M. F.] *Chi va con cassetta o che fa limosina per uso pietoso.* — *Vedi in stessa voce [illegible] nel* 300. [illegible] *della Compagnia de' [illegible].*

CASSETTATA. [T.] S. f. [illegible] *in una cassetta o cassetto.* (T.) Cassettata di [illegible], di pane.

† **CASSETTATORE.** S. m. *Nel signif. del § 11 di* Cassetta. [illegible] *che stue* [illegible] [illegible] [M. F.] *Capit. Comp. S. G.* [illegible] 11. [illegible] [illegible] e ordinare [illegible] fare uno o più [illegible] [illegible] [illegible] di poveri [illegible] e [illegible], cioè cassettatori per dimandare [illegible].

CASSETTINA. S. f. [illegible] *di* CASSETTA, [illegible] *del lat.* Arcula. *Bocc. Nov.* [illegible] 11. (C) La quale aperta, trovarono in un gran viluppo di zendado fasciata una piccola cassettina. *Sen. Star. Ind.* C. 225. [illegible] [illegible] [illegible], e un pajo di [illegible] in una cassettina di legno.

2. [Val.] **Cassettina da calamajo.** *Il calamajo stesso.* *Sent. Lett.* [illegible] 20. Quanto alla Cassettina da calamajo mandatami da voi, essa è un presente oh quanto [illegible]!

3. [T.] Cassettine per nidi d'uccelli.

4. **Cassettina,** [illegible] **Cassettina da fuoco e da piedi.** *Piccola [illegible] con coperchio traforato, [illegible] [illegible] riscaldano il [illegible] [illegible] da brace o da [illegible] [illegible] dentro.* (Car.)

CASSETTINO. S. m. *Dim. di* CASSETTA. *Cassetta piccola.* *Fir. Luc.* 3. 3. [illegible] [illegible] cassettino, e non [illegible] che la persona lo sappia.

[illegible] *Lellin.* [illegible] 4. 232. Io avendo [illegible] a mio modo la medaglia, e avendola serrata nel suo cassettino, [illegible] [illegible].

2. [T.] Cassettino. Fr. Tiroir, *Cassetta senza coperchio, ch'entra in scrivania o cassettone e sim., da riporvi cose, e apresi tirando a sè.*

5. [M. F.] (Ar. Mes.) Cassettini *chiamano [illegible] gli angoli del Bischetto, [illegible] da [illegible] [illegible] e dove tengonsi pece, setole, ecc.*

CASSETTO. S. m. *Dim. di* CASSA, *ma non è cassa propria, [illegible] [illegible] arnesi e sim.* [Cont.] *Pant. Tar. pest. mis.* 192. Di Candia si tragono per Napoli, e per Puglia, lavori da legnami di arcipresso: cassetti, cofanetti, tavole di tutte le sorti.

CASSETTONACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* CASSETTONE.

CASSETTONCINO. [T.] S. m. *Dim. di* CASSETTONE, *e anco [illegible] senza quasi Dim.: elegante nel genere suo.*

CASSETTONE. S. m. *Accr. di* CASSETTA. *Cassetta grande.* (C.) *In questo senso non com.*

2. [T.] *[illegible] che ne piglia tutta la larghezza per tenerci separate robe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con due [illegible] che tengono il luogo dell'una cassetta più grande, [illegible] [illegible] con [illegible] o con marmo, da posarvi e specchio o candelieri o altro arnese

d'ornamento. — Salvin. Disc. 4. 394. (M.) I quali servivano di cassettoni e d'armadii per riporre le sacre statue.

[M. F.] In alcune parti di Toscana si chiama Canterano e Canterale. Fag. Rim. .... Quel cassettone, Quei scat[illegible], quei [illegible] o quei stipetti. E Com. Piglia quel baule e riponlo nel cassettone che è in camera mia. [Cam.] Gust. Prec. p. 852. Illustr. La pittura, la scultura, il mestiere del [illegible], e del fabbro, si cerca d'impararlo nello studio, nell'officina, nella bottega d'uno che abbia fatto e buoni quadri e buone statue e buoni cassettoni e buone toppe.

3. Archit. [Boss.] Cassettoni diconsi i Compartimenti incavati con regolare disposizione nel soffitto, come casse, e che per lo più hanno un rosone nel mezzo. [Val.] Algar. Op. 3. 201. Un emiciclo ornato a cassettoni. E 3. 228. Il poco di vòlta di essa, che si vede, è a cassettoni.

CÀSSIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della Decandria monoginia, famiglia delle Leguminose, la cui specie principale, Cassia fistula, L., è un albero nativo dell'Egitto e dell'Indie orientali. I suoi legumi indeiscenti cilindrici, lunghi un mezzo metro e più, sono divisi internamente in caselle trasversali in cui si contengono i semi, avviluppati da una polpa nera acidetta dolciastra, che è quello che serve agli usi medici come temperante e purgante sotto il nome di Cassia. Anco nell'ant. lat. scrivevasi* Cassia *per* Casia.

Sig. Viagg. Sin. (C.) Havvi quantità di melagrane e di limoni, e alberi che fanno la cassia. *Volg. Mes.* La cassia fistola è una medicina, della quale è fidanza d'averne gran frutto. *M. Aldobr.* Appresso si conviene stemperare un'oncia di cassia fistola. *Ovid. Simint.* 3. 225. (*Man.*) La quale (*fenice*), poichè v'ha messo di sotto (*al nido*) le cassie e le reste del morbido nardo... lo pone sopra sè, e finisce in vita negli odori. [Camp.] *Volg. Bib. Es.* 30. Torrai l'aromata de la prima mirra... e cinquecento sicl di cassia. — *Morg.* 4. 48. (M. F.) cassia e timo e balsamo ed amomo. [Sav.] *Cresim. Torr.* 13. 44. V'era di Guido La cassia. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 266. Se nell'ora della cena la cassia non avesse fatto il suo effetto, se ne pigli di nuovo la medesima quantità un quarto d'ora avanti cena.

(Bot.) [D. Pont.] **Cassia in bastoni o Cassia in canna.** *Sono conosciuti sotto a questi nomi i baccelli de la Cassia.* V.

(Bot.) [D. Pont.] **Cassia di levante, Cassia di ponente, o delle Colonie.** *Sono indicati con questi nomi i frutti della Cassia, secondo che provengono dall'Africa o dall'America, cioè dalle Colonie.*

(Bot.) [D. Pont.] **Cassia lignea e C. odorosa.** *Nomi dati nelle farmacie ad una specie d'alloro* (Laurus cassia, L.) *il quale somministra una sorta di cannella inferiore al cinnamomo.*

Volg. Diosc. (C.) La cassia lignea, che è di color cangiante, cioè a dire nero e rosso, per l'odore rosato, è più adoperata nelle medicine.

(Bot.) [D. Pont.] **Cassia aromatica e Cassia garofanata.** *Trovasi talvolta indicata sotto questi nomi la cannella del Ceylan* (Laurus cinnamomum, L.).

2. **Cassia.** (Farm.) [Sel.] *Cassia. Polpa nera dolcegna, che si estrae dall'interno dei baccelli detta cassia, e che dicesi più comunem.* Polpa di cassia, *e anticamente* Polpa di cassia tratta.

3. **Cassia** (Essenza di). (Chim.) [Sel.] *È l'olio essenziale che si estrae dal Laurus cassia, e che si confonde coll'essenza di cannella, cui somiglia per l'odore ed i componenti.*

4. **Cassia** *è anche sorta d'Erba graditissima alle api.* *Mols. Ninf. Tib. St.* 62. (*M.*) Nascono i tassi intorno agli umi tetti; Nè cassia, nè serpillo, o timbra sorge, Nè pianta amica,... *Cr.* 9. 96. 1. (*Man.*) Sotto le casse gli si pone pezzuol di rami, o timo e cassia [illegible]. *Borgh. Ap.* 217. Ponendo sol [illegible] lui popoli e salci E [illegible] cassia con serpillo e timo.

5. [T.] *Cassia, giuoco di parole per il suono aff. di* Cacciare. — Dare l'erba cassia. *Mandar via più o meno pulitamente. Liberarsi d'uno.* *Cecch. Esalt.* 4. 1. (C.) Il capitan ci darà l'erba cassia.

† **CASSIDE.** S. f. *Aff. all'aureo lat.* Cassis, idis. *Elmo. Celata. Può essere d'uso stor. giacchè la Casside era una propria specie d'elmo.* *Bocc. Teseid.* 1. 6. st. 48. (Gh.) E similmente la cassida bella Tutta lucea de la paterna stalla.

CASSIERA. [T.] S. f. di **CASSIERE.** *In altro senso* Cass[illegible] in un'[illegible].

CASSIERE. S. m. [T.] *Chi custodisce la cassa del danaro pubblico o d'una società o di più pers. o d'una pers. ricca, e fa i pagamenti.* In altro senso Capsarius, *Svet. e Paul.* — *Ambr. Cof.* 3. 4. (C.) Io son ben contentissima Darti i danari ch'a questo proposito Ho tolti dal cassiere. *Gell. Sport.* 3. 4. Mio padre teneva in bottega un cassiere, che non toccava danari. *Buon. Fier.* 2. 4. 16. E 'l buon cassier fu contacci 'l danajo, Sempre ch'e' dicess'un, fruttasse dieci.

[T.] *Se ne fa* Sotto-cassiere, *quasi sola una voce.*

2. [T.] *Per cel. Chi ha pochi danari o punto,* dirà: Questa spesa non me la consente il mio cassiere.

CASSILÀGGINE. S. f. (Bot.) *Erba detta altrimente* Dente cavallino. *Cr.* 6. 58. 1. (C.) Il jusquiamo è freddo e secco nel terzo grado, ed è seme d'un'erba che si chiama cassilagine, ovvero dente cavallino.

CASSILIGNEA. S. f. (Bot.) *Lo stesso che Cassia lignea. Specie di aromato simile al cinnamomo.* (V. CASSIA.) *M. Aldobr. S. R.* 68. (*M.*) Si facciano fare questi al ovari... di perle che non siene forate,... di zettovario, cassilignea.

CASSINE. S. f. (Bot.) *Nome volg. dell'Ilex cassine. Albero americano le cui foglie ebbero gran credito per guarire il vajuolo.* (*Fanf.*)

CASSINESE e CASSINENSE e † CASINENSE. [T.] Agg. *Di Monte Cassino. Dicesi di quel che appartiene all'Ordine fondato da S. Benedetto* sul monte a cui Cassino è nella costa (*D.* 3.-21.). [T.] *Bergh. V. Disc.* 2. 460. Monaco e abate Casinense.

[T.] Ordine, Regola cassinese. *Così scrive il Bemb. Stor.* 1. 69. *L'Ar. Rim. p.* 569. Montecassinate.

CASSINIANA. S. f. (Mat.) [Gen.] *Curva immaginata da Gian Domenico Cassini per rappresentare le orbite de' pianeti, nella quale il rettangolo delle distanze d'ogni suo punto da due punti fissi ha sempre uno stesso valore.*

CASSINO. S. m. (Ar. Mes.) *T. de' Cassai. Cassa de' calessi, carrozzini e sim.* *Tariff. Tosc.* 39. (*Mt.*) Cassini da calessi o da biroccı, o da altre specie di carrozze scoperte.

2. *Per Assicella di faggio.* *Targ. Toss. G. Viag.* 10. 345. (*Gh.*) Del legno dei quali (*faggi*) si servono i paesani per molti lavori, ed in ispecie di assicelle dette cassini per fare scatole ed altre utilissime manifatture. *Tariff. Tosc.* 39. (*Mt.*) Cassini da crivelli e da stacci, o da vagli o simili.

3. [Lamb.] **Cassini.** *Sono certe Assi che da' contadini si mettono ritte sul piano del carro, e lo riducono come a cassa, quando si vuol trasportare terra, calcina o altra roba da poter cadere. Da ciò venne il nome di Cassino a quella Casellina dove il granello del grano è annicchiato, e che somiglia un piccolo carro [illegible].*

4. [Lamb.] *Quel Cassino della spiga o Reste, nelle quali stanno i granelli, che ne scappano fuori, quando la spiga è matura e battuta.* La spiga è matura quando i cassini son pieni.

5. *Forma da porre dentro la parte del carro.* *Targ. Tozz. G. Ragion. Agric.* 1. 8. (*Gh.*) Nei contorni di Firenze queste forme si chiamano *cascine*, ed in Valdarno di sopra si chiamano *cassini*....

6. **Cassino di lana.** *Borra di lana.* *Magaz. Coltiv. tos.* 17. (*Gh.*) E soprattutto il terreno sia governato con colombina ne' terreni umidi, con pecorina e cassini di lana,... *E* 65. La colombina, i cassini di lana, il pelo de' pelacani, sono ottimi a darli al grano ne' terreni umidi e grassi.

CASSIOPEA e CASSIOPEJA. S. f. (Ast.) *Costellazione che tramonta colla Scorpione, e nasce col Sagittario.* *Gal. Sist.* 315. (*M.*) Paragonandola (*la stella*) con l'undecima di Cassiopea sua vicina. *E appresso:* Ha tentato (*quest'autore*) di ritirar dalle regioni altissime la stella nuova di Cassiopea in queste basse ed elementari. *Toss. Mond. cre. g.* 2. s. 33. (*Gh.*) A Cassiopea la destra ei stende, E i piedi alzati verso ore al cielo [illegible]. *Borell. Lett. ined.* 1. 122. Poco discosto dal piede di Cassiopea si vedea un altra simile [illegible] cometa,... *Alam. Coltiv.* 1. 6. e 287. Or si asconde da noi Cassiopeja Ventosa e torba.

CASSO. S. m. *La Parte concava del corpo circondato dalle costole.* [T. *In più dial.* Cassa del petto.] *Dant. Inf.* 12. (C.) Poi vidi gente che di fuor del rio Tenean la testa e ancor tutto il casso. *E* 20. Mirabilmente apparve esser travolto Ciascun tra 'l mento e 'l principio del casso. *E* 25. Le cosce con le gambe e 'l ventre, e 'l casso Divenner membra, che non fur mai viste. *E Purg.* 24. Finchè si sfoghi l'affollar del casso. [Camp.] *Dant. Com.* [illegible] 12. [illegible] e recano sete di casso [illegible] intollerabile. — *Vegez. cap.* 12. (*Gh.*) Perchè è bisogno che ciò che si fosse [illegible] vitale. *Varch.* 2. 4. Se egli è cieco, come fa gl'ingannati? Se egli è nudo, chi gli scalda il casso? [Val.] *Pucc. Gismo. e Ricc.* 308. [illegible] ch'è dipinto cieco. Ma lui mi ferì proprio in mezzo il casso.

2. [Val.] *Detto anco d'animali.* *Sagg. Nat. esp.* 1. 167. A volta a volta rifiatava la lucertola, vedendosi gonfiare sotto le gambe davanti di qua e di là dal casso del petto.

3. *Per Apertura della camicia dinanzi al petto.* *Libur. Sel. et.* 2. *Berg.* (*Mt.*)

[Cont.] *E delle vesti.* *Cit. Tipocosm.* 434. Le vesti da donna, e le parti sue sono i cassi, davanti e di dietro, i sottocassi, il collare, le maniche, il busto.

4. **Casso della lorica** *vale quella Parte della lorica che copre il casso.* *Salvin. Iliad.* 485. (*M.*) Ruppe della corazza il casso, e [illegible] alcuna.

5. [Val.] *Cassero, nel senso del* § 3. *Ant. Pucc. Centil.* 88. (*Gh.*) Per tutti e [illegible] (che del [illegible] vôtato il casso, E 'l Marchese passò dentro in persona.

CASSO. Agg. *Aff. all'aureo lat.* **Cassus.** *Privo, Spogliato e sim. Non com.* *Petr. Son.* 253. (C.) Amor della sua luce ignudo e casso. *Varch. Boc.* 1. n. 3. Or giace, oimè, del miglior lume casso, E con gravi catene avvinto il collo. [Camp.] *Bin. Bon.* xx. 2. Fu di poter [illegible] cassa D'antico temporale Gente che visse [illegible] — *Cas. Son.* 36. (C.) Ben ha, Quirino, onde la plori e gema La patria vostra, or tenebrosa e sola, E del nobil suo Bembo ignuda e cassa.

2. [Val.] † **Casso di vita,** *Ucciso.* *Ar. Fur.* 31. 47. E ch'avuta l'avea, poi che fu casso Di vita Mandricardo.

[Val.] † **Casso d'anima.** *Morto.* *Adim. Sat.* 2. Demostene eloquente, in ceppi avvinto, Riman di vita ignudo, o d'alma casso, Pria dal sapor, poi dall'invidia estinto.

3. [Cors.] † *Per Cancellato, Perduto.* *Dant. Inf.* 25. Ogni primajo aspetto ivi era casso.

4. † *Per Vano, Inutile.* *Serm. S. Agost.* (C.) *Comm. Inf.* [illegible] obbedienza senza la discrezione è cassa. [Camp.] *Pat.* [illegible] e casso [illegible] che quel [illegible] da Iddio, e che alcun prego dopo morte lassa.

[Val.] † *Senza effetto.* *Ar. Fur.* 21. 10. Non fu già l'altro colpo vano e casso.

[Val.] † *Senza valore. Senza efficacia, Senza forza ecc.* *T. Liv. Dec.* 2. 49. Le preghiere furono vane e casse, e non esaudite dal Re.

5. † *Per Spento.* *Dant. Inf.* 26. (C.) Cinque volte racceso, e tante casso Lo lume era di sotto dalla luna.

6. [Camp.] *Aggiunto di Decreto, per Annullato.* *Bibb. Est.* 8. Piangendo e pregava dolcemente che la malizia e le pessime cose e cogitazioni che Aman avea nella sua vita ordinate contro a' Giudei dovessero essere casse e vane [illegible].

7. [Camp.] † *Riferito ad Argomento, significa Dimostrato falso, di niun valore e sim.* *Dant. Par.* 4. E per queste parole, se ricolte L'hai come dêi, è l'argomento casso Che t'avria fatto noja ancor più volte.

8. [Camp.] † *Di Distruzione insieme di dominio e di Morte del dominante.* *Dant. Inf.* 30. Sicchè 'nsieme col regno il re fu casso.

9. *E per estens.* *Petr. Vit.* 10. (C.) Non fu nell'aspetto si vedea [illegible] Cesar, che in vista quasi ancor [illegible] Nome d'imper., [illegible] real [illegible] casso [illegible]. *Zibald. Andr.* Perchè e' fu trovato che e' avea dieci soldi d'argento fue casso e cacciato. *Tav. Dic.* *Stor.* 247. Queste false novelle spargevano i Pretoriani come cassi.

10. [Camp.] † **Essere casso,** *per Essere licenziato, tolto d'ufficio,* ecc. *Val. Imp. Rom.* Domandò licenza, e volle essere casso per poter avere opportunità [illegible].

11. **Casso** *per Irrito, Nullo.* *Lem. Testam.* 94. (*M.*) [Val.] e comando che fino da ora essere stato ed esser vano e casso il testamento [illegible] e vano e cassa [illegible] e di una efficacia valore [illegible] *Petr. Uom. ill.* 74. [illegible] fusse casso o vano, confermandosi i fatti di Fortuna.

12. [Val.] † *Deluso*. *Ant. Pucc. Centil.* 67. 60. Appresso il Vescovo d'Arezzo casso Si dipartì dal Bavero con dolore, Perchè Castruccio... 'l chiamò traditore.

13. [Val.] † *Avvilito, Scorato, Sconfortato*. *Ant. Pucc. Centil.* 79. 69. Niun de' nostri corse alle riscosse... Ma consentiro, però niun si mosse. Quando si seppe, furon tutti cassi.

14. [Val.] † *Abbandonato, Perduto, Dannato, ecc.* *Fr. Girol. Sien. Pist.* 2. 125. E reprobata (*un'anima impenitente*) da Dio e dannata, e giudicata alle inferna di [illegible] che per avversione la vera penitenza e di presente giustizia non sia cassa.

15. [M.F.] † *Detto di Tempo, vale Antico, Passato*. *Dittam.* 3. 10. 47. Dal *tus* di Tuscia il nome le fu messo, Perchè con quegli antichi, al tempo casso, Sacrificj faceau di voti e spesso.

16. [Camp.] † **In casso**, *avverbialmente, per Indarno, Invano, ecc.* *Om. S. Gio. Gris.* Le quali [illegible] se non si contengono eziandio della mente, in vano ed in casso sono così fatti.

CASSOLA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Scodella di porcellana, di arenaria, di platino, argento, ecc., a forma per lo più di emisfero, con o senza beccuccio all'orlo, nella quale si eseguiscono operazioni chimiche, ed in specie le evaporazioni dei liquidi.*

Cassola a becco. *Cassola o Bacinella avente una piegatura in fuori, all'orlo, a forma di naso, colla punta al basso, e per cui si fanno scolare i liquidi che vi furono versati.*

CASSOLETTA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Dim. di* CASSOLA.

CASSOLINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Dim. di* CASSOLA.

CASSONACCIO. *S. m. Pegg. di* CASSONE. *Fir. Nov.* 4. 231. (C) Egli aveva in quella camera un cassonaccio che era stato fin dell'avolo di suo padre. *E appresso:* [illegible] quel cassonaccio. *Bern. Orl.* 1. 3. 7. Parve ch'un cassonaccio, d'arme pieno, Da qualche casa fusse giù sbattuto.

CASSONCELLO. *S. m. Dim. di* CASSONE. *Vit. Disc. Arn.* 56. (C) E per quell'effetto ne fece formare non so quanti (*cassoni*), parte liberi, e parte in cassoncelli fatti con asse. [Cors.] *Frescob. Viagg.* 12. Comprammo un cassoncello per mettervi entro certe nostre cose di vantaggio.

CASSONCINO. *S. m. Dim. di* CASSONE. *Lo stesso che* Cassoncello.

2. *Per Piccolo deposito, ossia Sepolcro.* *Vit. Benv. Cell.* 2. 543. (M.) Domandai di fare sotto i piedi del mio Crocifisso, in terra, un poco di cassoncino, per entrarvi di poi ch'io sia morto.

CASSONE. *S. m. Accr. di* CASSA. *Cassa grande.* *Bocc. Nov.* 33. 11. (C) Le tre sorelle, aperto un cassone del padre loro, di quello grandissima quantità di denari e di gioje trassono. *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] per che l'uno cameriere, che [illegible] del cassone, e andatosi [illegible] *Capr. Bott.* [illegible] che in questa camera non fussero posti cassoni, questo lettuccio e questo letto, che tu diresti ch'ella fosse vôta. *Lasc. Sibill.* 1. 3. Cava del cassone la mia veste dello scarlatto, e nettala bene. [Val.] *Corsin. Torracch.* 18. 36. Di zecchini, di piastre e di dobloni Avea pieni due saldi e bei cassoni. [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. p. 209. Dodici o sedici corazze in uno cassone.

[Cont.] *Stat. Legn.* 28. Per ogni lettiera, cassa, cassone, lettuccio o altro lavorio fatto o trovato [illegible] la detta forma del comune di Firenze (*sia punito*) in lire X per ciascheduno.

[G. M.] [illegible] *Dei fiumi* XXVII. [illegible] piedi e sodi [illegible]

2. [illegible] *Targ.* [illegible] G. 2. 31. (Gh.) Nella seconda [illegible] sopra il cassone [illegible] una statua rappresentante. *Panciat. Scherz. poet.* 20. Se dalle elisie region beate Un dì fuor del cassone Alzasse il suo capone Il padre Mecenate,...

3. **Andare al cassone**, *fig., e in modo basso, vale Morire.* *Malm.* [illegible] (Gh.) [illegible] E in quattro giorni andarsene al cassone. *Malm.* 1. 86. (C) Che tutta la sua gente andò al cassone, Come tu sai ch'i' era fanciulletta.

4. **Mandare uno al cassone** *vale Cagionargli la morte, Ucciderlo.* (C)

5. *Fig.* [T.] *Di donna sfatta.* L'è un cassone.

6. [T.] **Il cassone grande**, *dicono per celia, quando la roba è gettata o rimane per le terre.*

7. [G.M.] **Roba del cassone.** (*Roba vecchia, che si serba per mostrarla o servirsene alla occorrenza.*) Prediche del cassone (*piene di luoghi comuni, e che restano come in deposito per passarle via via in mano d'altri predicatori*).

8. [Val.] *Detto di Nave, grossa, grave, ecc.* *Tac. Dav. Ann. Suppl.* 10. 2. 201. Claudio intanto dal porto salpando di Santerno in un anzi cassone che nave [illegible]

9. (Mil.) *Specie di Carro coperto, con quattro ruote, tirato da quattro o sei cavalli, col quale si trasportano le munizioni dei pezzi, gl'istrumenti, i minuti arnesi, gli utensili dei fochisti, ecc.* (Mt.)

CASSONETTO. *S. m. Dim. di* CASSONE. *Non com.* *Benv. Cell. Vit.* 1. 54. (C) Questo fu un cassonetto, ritratto da quello di porfido, che è dinanzi alla porta della Ritonda.

CASSULA. *S. f. Term. dei Botanici, comunem.* Casella. *In altro senso, aureo lat.*

† **CASSUTA.** *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che* Cuscuta. *V.* — *Ricett. Fior.* 34. (C) La cuscuta, chiamata dai Greci più moderni cassuta, è una pianta capillare senza foglie, la quale s'avvolge intorno all'altre piante, ed ammazzale.

CASTAGNA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Frutto del castagno costituito da uno o più grani arrotondati e bislunghi, per lo più convessi da una parte e piani dall'altro, sormontati ciascuno da uno stilo persistente moltifido e segnati alla base da una larga cicatrice, per cui si fanno aderenti ad un invoglio particolare tutto irto di spine, che alla maturità si apre in quattro valve e lascia cadere, non i semi, come ordinariamente si crede, ma i frutti. La pelle esterna liscia, coriacea, di color bruno rossiccio, appartiene al frutto: la pelle interna membranosa e d'un rosso di mattone è propria del seme, formato di due grossi cotiledoni farinosi che costituiscono la parte alimentare. Le Castagne diconsi* Caldarroste, Bruciate *quando furono arrostite;* Caldallesse o Succiole o Ballotte, *quando furono lessate.* *Lat. aureo* Castanea. — *Franc. Barb.* 60. 4. (C) Se sola non dà [illegible] una castagna. *Petr. Frott.* Una castagna, un uovo Val ben mille lusinghe. *Bocc. Nov.* 72. 16. Col mosto e colle castagne calde si rappattumò con lui. *M. Aldobr.* Castagne son calde nel primo grado, e secche nel secondo.

[T.] *Cresc.* 5. 6. Delle castagne alcune sono che fanno [illegible] molto grosse, [illegible] Milanesi chiamano marroni, e anche sono che fanno [illegible] di mezzana grossezza, le quali si chiamano castagne. *Lod. Ar. Lett.* Provvisione fatta circa che li nostri possino côrre le loro castagne. *Targ. Viagg.* 6. 350. Mi disse che non aveva mai mangiato altro che castagne de' suoi proprii castagneti, acconce in diversa maniera, cioè in polenda, necci.

[Sav.] *Cormin. Torr.* 11. 82. Villa che ogni anno in larga copia imbuca Farina di castagne sdicata.

2. **Castrare la castagna.** *Fenderla perchè non iscoppi nel cuocersi.* (C)

3. **Diricciar le castagne.** *Cavar le castagne dai loro ricci, cioè colle loro scorze spinose.* *Magaz. Coltiv. tos.* 69. (Gh.) Si diricciano castagne e marroni e si tengono (chi ne ha quantità) nelle stanzoni alti un palmo distese, acciò non si riscaldino.

4. **Cavare la castagna colla zampa del gatto, o coll'altrui,** *dicesi del Fare alcuna cosa con sicurezza e utilità propria e con pericolo d'altri.* (C)

[M. F.] *Fig.* [illegible] cavar questa castagna dal fuoco colle sue zampe.

5. [illegible] **La castagna di fuori è bella, e dentro ha la magagna,** [illegible] *all'ipocrisia ed alla simulazione.* *Lor. Med. canz.* 65. 2. (C) Fa tu come la castagna, Buona e bella ha la corteccia, Ma di dentro è la magagna. *Bellinc. Son.* 244. Certi son fatti come la castagna, Che dentro [illegible] *Prov. Tosc.* 102.

6. **Castagne secche o bianche.** *Quelle che son fatte seccare nel seccatojo, poi sottoposte ad alcune operazioni per isbucciarle e anche per mondarle dalla* [illegible] *serbarle lungamente e si* [illegible] *acqua, cocendo, rinvengono e rigonfiano.* (Ger.) [Val.] *Tasson. Secch.* 3. 14. Buon compagnon nel resto e senza pecche, Distruggitor delle castagne secche.

7. **Castagne sotterrate.** *Castagne giacenti o sepolte sotto la rena.* *Lastr. Agric.* 3. 37. Gli [illegible] per istinto naturale di procacciarsi il cibo sotterra [illegible] castagne sotterrate altro non fanno che smuovere col grifo il terreno.

8. **Castagna** *fu usato in paragone di cosa vile e di niun pregio, per es.:* I beni di quaggiù valgono meno di una castagna. (*Fanf.*) [M. F.] *Fr. Giord.* 23. 259. E perchè lo perdi? per vie meno che una minestra di lenti, cioè per un vile peccato di fare una tua vendetta o uno peccato carnale, che vale meno che una castagna. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 2. 6. Ma veggendo che [illegible] a tal setta Gli rilevava men d'una castagna, A' Pistolesi le fe' muover guerra.

9. [Val.] *Per Nulla, Niente.* *Ant. Pucc. Centil.* 49. 52. E stando in Pisa colla sua compagnia, Lucca e Sammmiato guerreggiava, Benchè non gli avanzasse una castagna.

10. *Per l'Albero chiamato Castagno.* *Alam. Colt.* 1. 14. (C) Parte son poi che dal proprio seme Surgon più liete: la castagna irsuta, La ghiandifera quercia, Il cerro annoso. *Ang. Metam.* 2. 75. (Man.) Gli arbori senza onor ne' monti stanno. Arde l'antica quercia e la castagna.

11. *Fig.* Fare le castagne, *modo equivoco.* *Galat.* 57. (C) *Buon. Fier.* 3. 4. 2. [Camp.] *Lett. anon.* 1.

12. **Far le castagne**, *e sim.* [Val.] *Dicesi anco quell'atto che si fa premendo il polpastrello del pollice contro quello del medio, e facendoli scoccare ambedue in ordine inverso, fanno suono, per lo più in segno di allegrezza.* *Buonarr. Ajon.* 1. 13. Qualche castagna in faccia le scoppietta, E scuote il capo con un No no no.

13. [Val.] *Nei fuochi di artifizio si dice Quella quantità, più o men grande, di polvere, che, chiusa in una carta, e legata strettamente da molto spago raddoppiato, prendendo fuoco per mezzo di una miccia, fa un colpo fortissimo nell'esplodere.*

14. (Vet.) **Mantello di scorza di castagna** *si dice del mantello del cavallo, il cui colore è simile a quello della scorza della castagna, cioè bruno traente al rosso.* *Bern. Orl.* 2. 2. 72. (C) Fu quel bell'animal senza magagna, E sì compito, che nulla gli manca. Era il mantel di scorza di castagna.

Onde [Val.] **A scorza di castagna**, *Del colore della scorza di castagna.* *Tasson. Secch.* 2. 30. Sovra d'una carrozza da campagna Venia correndo, e calpestando il cielo Con sei ginetti a scorza di castagna.

CASTAGNA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Scontro di metallo o di legno destinato ad opporsi al moto rotatorio retrogrado dell'argano e del molinello.*

CASTAGNACCETTO. [T.] *S. m. Dim. di* CASTAGNACCIO.

CASTAGNACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* CASTAGNA. [T.] Castagnacce marce, indigeste.

CASTAGNACCIAJO. *S. m. Da* CASTAGNACCIO. *Chi fa e vende castagnacci.* (*Fanf.*)

CASTAGNACCINO. [T.] *S. m. Dim. quasi Vezz. di* CASTAGNACCIO, *e più piccolo del denotato dall'altro dim.*

CASTAGNACCIO. *S. m. Intriso di farina di castagne che si cuoce in forno, e viene come una stiacciata.* (*Fanf.*) *Lor. Med. Nenc.* 47. (C) Or se tu mi vuoi ben, come fai tosto, Or [illegible] castagnacci e [illegible] mosto. *Berch.* 1. 69. Pennati e funghi e castagnacci duri. *Malm.* 8. 44. Che troverai del buono e del gustoso, Se tu volessi ben del castagnaccio. [Tor.] *Dat. Lep.* 129. Si trovò modo d'aprire e riserrare le scatole cavando le torte, e riempiendole di castagnacci. [T.] *Biancon. Lett. Bavier.* 135. Gli addobbatori v'impiantono (*nei quadri*) sopra per ornamento certi fioroni di stucco dorato, che non impropriamente ai castagnacci de' nostri mon[tanari] assomiglieresti.

CASTAGNA D'ACQUA e **CASTAGNA CORNUTA.** *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare della* Trapa natans, *L., pianta assai frequente negli stagni, dove si tiene a galla per mezzo de' gambi delle foglie, che ad un certo periodo di tempo gonfiano e si riempiono d'aria. Appartiene alla famiglia delle Aloragacee, e alla Tetrandria monoginia del sistema di Linneo. I suoi frutti, sormontati da quattro ang[oli]* [illegible]

CASTAGNA DI TERRA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare del* Bunium bulbocastanum, *L.*, *detto anche* bulbocastano, [illegible], Terranoce. [illegible] *Appartiene alla famiglia delle Ombrellifere, e alla Pentandria diginia del sistema di Linneo. La sua radice carnosa, grossa come una noce, ha un sapore analogo a quello della castagna, massime quando si mangia cotta.*

CASTAGNATO. *Agg. Aggiunto di Luogo piantato di castagni. Non com., ma anal. a* Ulivato, *e sim. Bond. ant.* (Mt.) Selve e boschi castagnati. Terra a seme, e castagnata.

CASTAGNATURA. [T.] *S. f. Raccoglitura delle castagne.*

CASTAGNETO. *S. m. Da* Castagno. *Luogo piantato di castagni.* Castanetum, *Colum. — Pallad.* (C) Il castagneto nuovo spesso si vuole scavare e lavorare. *Luig. Pulc. Bec.* 25. Deh vientene poi qui nel castagneto.

2. *E in sentimento equivoco e furbesco. Cant. Carn.* 297. (M.)

CASTAGNETTA. *S. f. Dim. di* Castagna. (C)

CASTAGNETTE. *S. f. pl.* (Mus.) [Ross.] *Strumento simile alle nacchere, il quale si lega alle dita, e rendo suono al dimenar delle braccia per lo percuotersi tra loro i due pezzi. Spagn.* Castanetas, *dalla forma dello strumento. Mart. St.* 2. *Diss.* 2.

Segni Aless. Mem. Fest. 153. (Gh.) Accompagnando alla spagnuola l'ordine de' passi co'l suono delle castagnette.

[T.] *Suonano le castagnette altresì con le dita, stropicciando il medio col pollice; e ballando a quel suono.*

2. (Mus.) [Ross.] *Cembalo composto di certe conchiglie consimili alle nostre castagnette o nacchere.* = *Pros. Fior.* 215. (Mt.) Io so che si friggono infino le nacchere o castagnette che si chiamano.

CASTAGNICCIO. *Agg. Aggiunto di Colore, vale Del colore della castagna.* [M. F.] *Olina, Uccell.* 49. L'ale tendono al bigio, e la groppa è più di color castagniccio che altro.

CASTAGNINO e CASTAGNO. *Agg. Aggiunto di Pelo dell'uomo e del mantello de' cavalli. Di colore simile alla castagna. Il secondo ancora più com. e dice il positivo del colore in gen.* [Garg.] *Quel che già Castagnino, ora dicesi* Color castagno *o* del legno. [Val.] *Del Ross. Svetan.* 116. I capelli alquanto piegati, e di color castagnino. [M.F.] *Fag. Rim.* Capelli... al pelame adattati, Sia castagno, o nero, o biondo.

2. (Vet.) [Valla.] Baio castagno *dicesi il cavallo che ha un pelo uniforme di color rosso simile a quello della corteccia delle castagne.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 231. Morello, e il morel moltetto, e poi il baio con le sue maniere, cioè chiaro, dorato, scuro, castagno, ferrante. *Gar. Cav.* 1. 2. Il baio castagno [illegible] a rossa [illegible] ne' fianchi e altri luoghi, con l'estremità nerissime, e il leardo rotato [illegible], che paiono di velluto nero, ambi si possono dire con ragione perfetti.

3. [T.] *O anco Sost.* Castagno dorato, rossigno, chiaro, cupo.

4. Castagnino *è anche aggiunto di* Terra, *ed ha il medesimo significato. Dav. Colt.* 160. (C) Per avere vino dolce vermiglio poni vigne, e non pancole, in terre castagnine, focajuole, assolatie, che sono sottili e caule, e gittan primaticcio. *Sod. Colt.* 110. (M.) Questo si è quel terreno che s'addomanda castagnino.

CASTAGNO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Cupulifere, e della Monoecia poliandria del sistema sessuale. È un grand'albero spontaneo delle foreste d'Europa, e albero economico di primo ordine per il suo legno di grande durata specialmente all'umido e dentro all'acqua, pe' suoi frutti che servono di vitto agli alpigiani durante una gran parte dell'anno, per gl'involucri per lettiera da cui sono protetti, o ricci, e per le foglie che ogni anno si raccolgono a termine dell'autunno, quelli per combustibile della gente povera, queste per far letto al bestiame. Se ne conoscono parecchie varietà, di cui le più pregevoli perchè da frutti più grossi, e più saporiti, è conosciuta sotto il nome di* Castagno marrone, *a cui tengono dietro il* Castagno carrarese o carrovese, *il* C. pistoiese, *il* C. rossolo, *il* C. frontoiano, *il* C. romagnuolo, *il* C. brandigliano *ed il* C. balletto. — (Fagus castanea, *Lin.*) Castanea vesca *de' moderni. Bocc. Nov.* 96. 5. (C) Tra ulivi e nocciuoli e castagni, de' quali la contrada è abbondevole. *Cr.* 1. 11. 6. Il castagno con maravigliosa saldezza dura ne' campi. *Alam. Colt.* 1. 2. Dal robusto castagno, e salcio acquoso [illegible] rende i rami da poi [illegible] Alle sue membra.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 205. Gli arbori poi di frutti duri sono... il castagno, e i fiori, e i ricci, e la corteccia, e le castagne sue.

2. [Cont.] *Il legno di castagno. Bart. C. Arch. Alb.* 36. 13. Per fare asse dicono che sono inutili il castagno, l'olmo, e il frassino, perchè si fendono facilmente, e se bene si fendono adagio, si fendono pur agevolmente.

3. [Cont.] Carbone di castagno. *Stat. Fabbri.* 134. De' carboni di castagno atti a fabbricare sia abbondanza nella città.

CASTAGNO. *Agg. V.* Castagnino.

CASTAGNO D'INDIA. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare dell'*Esculus hyppocastanum, *L.* (V. Escolo.)

CASTAGNOLA e CASTAGNUOLA. *S. f.* [Fanf.] *Involto di carta grossa, entrovi polvere da schioppo, e ridotta in forma di palla, e legata stretta con spago a più doppi e più incrociature. Le castagnuole si fanno scoppiare dando lor fuoco in occasione di qualche gazzarra.*

2. (Mus.) [Ross.] *Plur.* Castagnette. *Bon.* 5. 95. 131. Istromento che comunemente si adopera in Italia, detto *castagnole*, forse della figura simile alla castagna.

CASTAGNOLETA. *S. f. Luogo piantato di virgulti o porrine di castagno, che si coltiva per la palina.* (Fanf.) *Lastr. Agric.* 2. 204. (Gh.) Farà (*il proprietario*) polire i boschi, e le castagnolete per la palina, provvedendosi in tal modo di legna da fuoco.

CASTAGNUCCIA. *V.* Castagnuzza.

CASTAGNUOLO e CASTAGNOLO. *S. m. Castagno giovane, novello. Lastr. Agric.* 2. 113. (Gh.) Sarchiare (*in giugno*) i vivai de' castagnoli, e altre piante simili da selva e da bosco.

2. *Per Legnetto di castagno. Bocc. Nov.* 77. 28. (C) Se non che per cotali scale di castagnuoli, che vi sono, salgono alcuna volta i pastori. *M. V.* 11. 3. Li feciono volgere per Mercato nuovo, per Porta rossa, e, come poco avvisati, non feciono prima levare i castagnuoli delle tende de' fondachi.

[Cont.] *Stat. Legn.* 27. D'ogni soma d'asse d'abeto, d'albero o di qualunche altro legno o di travi o di castagnoli, o di vinchi e d'ogni soma d'asserelle. *Tar. [illegible] Tosc.* Castagnuoli da pergole. Vedi Pali da vite. *Ins. ag. Pirot.* 10. 8. Con un castagnolo, o verga di ferro, ancor spesso maneggiarla (*la materia fusa*) e nettaria bene da ogni loppa.

3. *È anche Dim. di* Castagno. *Piccol castagno.* (C)

CASTAGNUOLO e CASTAGNOLO. *Agg. Sim. a castagna, Del color delle castagne.*

2. *È anche aggiunto d'una sorta di fico. Franc. Sacch. Nov.* 118. (C) Avendo in un suo orto un bel fico castagnuolo. *Burch.* 1. 55. E facevan fra loro un gran consiglio Di far dar bando a' fichi castagnuoli. *E* 2. 3. E del resto tôi fichi castagnuoli, Colti senza picciuoli.

3. *E ass. in forza di Sost. Bellinc.* 273. (C) O albo, o castagnuolo, o pur brogiotto.

CASTAGNUZZA. *S. f. Dim. di* Castagna. *Castagna piccola. Ora sarebbe più com.* Castagnuccia. *Franc. Sacch. Nov.* 185. (C) E per recare per miseria sei castagnuzze da Cascia, gli venne comprata l'una più di venti soldi.

CASTALDA. [T.] S. *f. Moglie del castaldo, o che a taluni degli uffizi di quello.* [T.] *Gasp. Gozzi.*

CASTALDELLA. *S. f.* (Mar.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Castaldella è un vascello sottile e veloce che si voga a piedi con cinque remi.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 48. I vascelli minori come le [illegible], le castaldelle non hanno coperta, e portano da sei sino in dieci remi tra tutti due le bande, e si servono di una sola vela.

CASTALDERIA. *S. f. Da* Castaldo. *L'Uffizio del castaldo in una possessione, oggi Fattoria.* (C) [illegible] 16. Re don [illegible] della sua castalderia, che oggi mai non potrà essere più suo castaldo. Ancora disse quest' intra se medesimo: Or che farò io, che 'l signore mio mi toglie la castalderia? (*Villicationem*. [illegible])

2. [T.] *Quasi rel.* La scienza agronomica, in cui la civiltà vera, cioè morale, ha gran parte, [illegible] si riducono all'arte di castalderia.

3. *Per simil. Fr. Giord. Pred. S.* (C) E appresso gli uomini che hanno ricchezze, non son loro, anzi l'hanno in castalderia.

CASTALDÌA. [T.] S. *f. Uffizio e Abitazione del castaldo. D'analogia non si direbbe* Castalderia.

† **CASTALDIONE.** *S. m.* Castaldo, *e per lo più il Castaldo de' grandi signori, e de' principi. Voce* [illegible]. *V.* Aldione. *Borgh. Vesc. Fior.* 553. (M.) Aveva fuor del Visdomino il Vescovo per suoi [illegible] ministri il visconte, il castaldo, ovvero castaldione, e simili [illegible], e forse [illegible] altri, i quali per mio avviso, più erano anch'essi nella cura del temporale impiegati, che nella parte dello spirito.

† **CASTALDIRE.** *V. a. Da* Castaldo. *Aver guardia e cura di una cosa, come fa il buon castaldo. Custodire.* (Fanf.) *Fr. Giord. Pred. ined.* 1. 20. (Gh.) Non è uomo sì ricco, o che sia imperadore, che di beni di Dio non [illegible] a castaldire [illegible]. E però tutti siamo castaldi ed ispenditori de' beni di Dio. *E* 1. 2. 3. E però ci dovremmo sforzare d'essere tali castaldi, e di castaldire l'avere del Signore, che con allegrezza e grande sicurtade andassimo dinanzi a lui quando piacerà a lui di chiamarci.

CASTALDO. *S. m. Quegli che ha cura e soprantendenza ai negozii e alle possessioni altrui, che in oggi dicesi* Maestro di casa *o* Fattore. *Germ.* Castaldar, Halter, *Aiuto.* [G. M.] *Lat. barb.* Castaldus. — *Bocc. Nov.* 21. 5. (C) Anche mi pregò il castaldo loro, quando io me ne venni, che se io n'avessi alcuno alle mani che fosse da ciò, che io gliele mandassi. *Sen. Pist.* Il panattiere mio non avea fior di pane, ma e' n'aveva il castaldo e il lavoratore e 'l pigionale. [Val.] *Bemb. Lett. lib.* 6. p. 114. Già nacque in casa mia, essendo suo padre mio castaldo.

2. [T.] *Per Amministratore.* Buon castaldo (*anco il padrone*).

3. *Per Guardiano. Cr.* 1. 7. 6. (C) Potranno nel predetto luogo così disposto far dimorare un guardiano, il qual si chiama castaldo.

4. *Maggiordomo, Ministro in Corte, o sim.* (Fanf.) *Com. Par.* 6. (C) Ramondo Beringhieri, conte di Provenza, si trovò avere quattro [illegible] femmine, e niuno erede maschio. Avea uno castaldo universale per nome Romeo.

5. † *E per Giustiziere. Cavalc. Med. cuor.* 13. (M.) E poi comanda che si metta in esecuzione (*la sentenza*) per gli castaldi e per gli ribaldi.

6. † *Chi malleva e paga le salmerie de' muli, asini e sim. Franc. Sacch. Nov.* 152. (C) Bergamino da Cremona, castaldo della salmeria del magnifico Signore di Melano. (*Prima avea detto di costui:* Uno che tutte le some del Signore conducea.

7. † *Trasl. Messaggiere, Inviato, Ministro. Vit. SS. Pad.* 1. 257. (M.) Quando vengono gli Angeli buoni e rei, come castaldi di Dio, a trarre l'anima del corpo. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 7. 2. I castaldi di sopra nominati Avien sopra Firenze fatto lega, Poichè avieno i Guelfi [illegible].

8. [illegible] † *Per Eunuco di corte. Bibb. Is.* 39. E de' tuoi figliuoli, i quali usciranno e procederanno da te, [illegible], saranno castaldi nel palazzo del re di Babilonia (*eunuchi*).

CASTALDUCCIO. [T.] S. *m. Dim. dispr. di* Castaldo.

CASTÀLIA. [T.] *S. f. Della fonte a piè del Permesso sacra alle Muse, nel gergo mitol.* Fonte di Castalia, *intendevasi l'ispirazione poetica.* [T.] Le pure acque di Castalia. *Ov.*

In [illegible] *Lo stesso Poggio delle Muse.*

CASTÀLIDE. [T.] *Agg. fem. Alla forma gr. Meno usit., nel gergo stesso de' verseggiatori che* [illegible], *delle Pieridi., che purtroppo direbbesi.* [T.] *Morz.* Le sorelle castalidi, *le Muse. E Sost.* Il gregge delle Castalidi, *in grazia del quale titolo Marziale meritava un po' di pietà da Andrea Navagero.*

CASTÀLIO. [T.] *Agg. di* Castalia. *V. questa voce.* [T.] *Pers.* 29. *Fag. Rim.* 3. 12. *Nel gergo mitol.* Le Dee Castalie, *le Muse.* — Il Nume Castalio, *Apollo.*

[T.] *Ov.* Le acque Castalie. — *Sen.* L'onda sacra del fonte castalio. — L'arbore castalia, *l'alloro.* — *Prop.* Le ombre Castalie. — L'antro. *Ov.*

[T.] † Castaglio, *per la rima. Bus. Sat.* 2. Come [illegible]

CASTAMENTE. [T.] *Avv. Da* Casto. Caste, *aureo lat.* [T.] *Lat.* La moglie castamente si governi. *Giamb. Scacc.* 1. 11. 2. 21. [illegible] che neuno viva meno che castamente. (*Non in tutto castam. Sen. in Pisone.*)

2. *Di mondezza in gen. Salvin. inn. Om.* 5. 38. Allor te, Febo fervor, le Dee Con bell'acqua lavaro castamente.

Di pomeranza ancora più operat. Car. En. 3. 656. E questa [illegible] per sua castamente Da te servato e da' nepoti tuoi. (*Ac casti maneant in religione nepotes.*) [Val.] T. Liv. Dec. 10. 7. Fa egli più castamente i suoi proprii sacrificii, che io non fo?

3. *D'intenzione pura.* Non com. [Val.] *Reg. S. Bened.* 80. Sappiendo... dovere ricevere buona mercede, se quel castamente, e per zelo di Dio facciano.

4. *Fig.* [T.] *Cic.* L'eloquenza custodire, quasi adulta vergine, castamente.

Dello stile e della lingua. [T.] *Gell.* Castamente e puramente scrivere la lingua latina.

CASTELLACCIO. S. m. *Pegg.* di CASTELLO. *Doni. Marm. Berg.* (Mt.)

2. [G. M.] *Nome di una strada di Firenze.*

† CASTELLAME. S. m. [Camp.] *Torre di legno per fare in guerra sopra elefanti.* Aquil. 11. 81. Quando li castellami de' [illegible] confitti cadeano loro addosso.

3. † *Per Castellana, come Castella plur. se la lez. non è err.* [Camp.] G. Giud. A. 11. E lib. 15.

CASTELLANA. S. f. di CASTELLANO. [T.] *Moglie del castellano, signore del castello.*

2. E per *Abitatrice di castella.* Franc. Sacch. Nov. 218. (C) Fu già in Mugello, .. una giovane castellana vedova e assai abiente.

† CASTELLANERIA. S. f. Da CASTELLANO. *Podesteria o signoria di castello, Ufficio di castellano.* (Fanf.) Cron. Vell. 59. (C) Ebbe altri uficii di comune, e podesterie e castellanerie. Franc. Sacch. Nov. 63. Avendo bisogno, forse per andare in castellaneria, di fare dipignere un suo palvese, subito n'andò alla bottega di Giotto. G. V. 7. 17. 2. E questi si [illegible] i consigli opportuni, e in quello si davano le castellanerie e dignità e ufici piccoli e grandi. (*Così leggono i buoni testi a penna, e non castellerie, come lo stampato.*) [Val.] Borghin. Disc. 4. 437. Negli Statuti antichi, dove si tratta delle Rettorie, si nominano così Visconteria, come Castellaneria e Podesteria.

CASTELLANIA. S. f. Da CASTELLANO. *Ufficio, e Dignità di castellano.* (C)

CASTELLANO. Agg. Da CASTELLO. *Di castello, Simile a castello.* [illegible] — M. V. 6. 11. (C) Per modo che in breve tempo si avvidono che la loro città era divenuta una terra solitaria castellana. [Val.] Novellier. Senes. 465. Servendo simil fossa per antichi tempi di uscir di nascosto fuor delle mura castellane.

[Val.] *Detto di ruderi. Che appartennero a castello.* Cocch. Bagn. 42. Dai residui di alcune grosse e forti muraglie, che chiamano castellane... si vede...

CASTELLANO. S. m. Da CASTELLO. *Capitano di castello, o signore di esso.* È in Sall. [T.] Red. lett. al Buond. Castellano non significa solamente Capitano di fortezze o Abitatore di castella, ma... significa parimente Signore e Padrone di castella. — G. V. 7. 147. 1. (C) E per alcuni si disse, per baratteria de' castellani, che non vi teneano la gente, ond'eran pagati. Filoc. 6. 18. Quivi abita un Arabo, da cui la terra è chiamata la torre dell'Arabo castellano in quella. Bocc. Nov. 47. 18. Non essendo la fortezza [illegible] amico d'un castellano. G. V. 9. 326. 1. Si fece un decreto sotto gran pena, che nullo cittadino, che [illegible] potesse essere castellano di niuno castello. Bern. Orl. 1. 26. 60. [illegible] poca terra [illegible] Fa il suo conte e senator romano.

2. È per *Signore di molte castella, o di molte persone.* G. V. 7. 148. 1. (C) Il detto Magunardo fu un grande e savio tiranno, e della contrada tra [illegible] e Romagna gran castellano, e con molti [illegible]. [Val.] Nov. ant. 32. 89, *ed. mil.* Messer Imberal del Balzo grande castellano di Provenza.

3. *Per Abitatore di castello.* Franc. Sacch. Nov. 123. (C) Nel castello di Petriuolo [illegible] quella che avea nome [illegible]. M. V. 2. 12. Ma Nieri da Barberino, antico castellano e de' nobili di quella terra, avendo la fede fatta al Comune [illegible] capitano del castello, e senza consiglio de' suoi castellani, a suo vantaggio trasse patto, e rendè il castello a' nimici. [Val.] Buonarr. Ajon. 3. 48. Tutti i bicchieri in quel trambusto strano... accattati S'eran da questo e da quel castellano.

† CASTELLARE. V. a. *Accampare. Lat. Castrametari.* Bibl. volg. Esod. p. 202. tom. 1. ediz. ven. 1846. (Gh.) Adunque partitasi tutta la moltitudine dei figliuoli d'Israel del diserto Sin, per le mansioni loro, secondo la parola del Signore, castellarono in Rafidim.

† CASTELLARE. S. m. *Castello mezzo rovinato.* [T.] Vive in Corsica. — M. V. 9. 30. 1. (C) Venne in su i castellare del Montale, e quello con studio fece riporre. M. V. 10. 94. E in su quello castellare le porte una forte bastita. Borgh. Vesc. Fior. 531. Competevano tutte le ragioni che competevano sopra a castellare di Quona; il che conferma che fosse molto a buon'ora disfatto il castello; che questo ci significa la parola che egli usa di *castellare*.

CASTELLATA. S. f. *Sorta di carica e misura di vino, che imita nella figura una lunga botte.* Giamp. Zanott. Lett. (Mt.)

† CASTELLAZZO. S. m. *Pegg.* di CASTELLO. Castellaccio. [Val.] Reali di Franc. Cap. 9. Spronò il cavallo verso quel castellazzo disfatto.

† CASTELLETTA. S. f. Castelletto. G. V. 5. 7. 3. (C) Tra quelle due castellette e d'altre ville d'intorno il popolarono.

CASTELLETTO. S. m. *Dim.* di CASTELLO. (*Nel pl.* Castelletti m., e † Castelletta f.) Bocc. Nov. g. 6. f. 8. (C) Si vedeva un palagio quasi in forma di castelletto. Nov. ant. 38. 3. Ove avea un bello castelletto, con belle fosse, e ponte levatojo. G. V. 10. 155. 3. La qual bastita teneva più di sei miglia nel piano e dalla parte del monte, tra le castelletta d'intorno, e altri battifolli,... [Camp.] Bibb. Jos. 19. Questa si è la possessione de' figliuoli d'Aser per parentado e famiglie, le ville e le cittadi loro e le castelletta (*viculi eorum*). [Val.] Varch. Stor. 4. 240. A questo effetto era stato dal Doge fatto libero, e mandato fuori del castelletto. Ant. Pucc. Centil. 53. 37. Codifaro, Un castelletto molto forte e saldo.

[Cont.] Cat. P. Arch. 1. 16. Molti si danno a credere, che i baluardi di simili cittadelle, o altre fortezze, e castelletta piccole basti molto minor fianco, che a quelli delle città grandi.

2. [T.] *Anche nome di fortezza senza idea di dim.*

3. (Ar. Mes.) *T. generale delle arti, che si applica a qualsivoglia ingegno composto di varie parti di legname o di metallo, a guisa di macchinetta acconcia a condurre alcun lavoro, o a sostenere e quasi a chiudere dentro di se, altri ingegni.* (Mt.)

[Cont.] Spet. Nat. XI. 218. [illegible] piccola unione, che su due schidioni di ferro sostiene quaranta otto carrucole.

4. Fare castelletti. *Fig. Fare disegni, conjetture su cose dubbie e incerte.* (Fanf.) Car. Lett. Farn. t. 1. lett. 318. Padova, Comino. (Gh.) E sarà lecito ancora a me di fare i miei castelletti.

[Cont.] *Al giuoco del castelletto.* Cit. Tipocosm. 481. Giuocar a le girelle, a 'l castelletto, a la fossetta [illegible], il maglio, la cibega, far castelletti, e gettarli giù.

5. [G. M.] Castelletto. *Registro di persona o banca nel quale son notati coloro ai quali si fa fido sino a una data somma, secondo il credito che godono.*

[T.] Mettere, Scrivere a castelletto.

[G. M.] Essere a castelletto.

[G. M.] *Al giuoco del lotto,* Castelletto è il *Registro nel quale sono riportate come in prospetto le somme giocate, e le vincite presunte.*

6. (Ar. degli intagliat. di pietre.) [Manf.] Castelletto dicesi uno *Strumento di legno, che tiene [illegible] di ferro, il quale, girato a forza di una gran ruota, serve a bucare e lavorare ogni sorta di pietre dure, adoperato con ismeriglio o polvere di diamante.* Dal Baldin. Voc. Dis.

[Manf.] Castelletto dicesi ancora uno *Strumento di ferro di più grandezze, che fitto in un banco sostiene le ruote di rame, con che si lavora pietre dure.* Voc. Dis.

[Manf.] Castelletto, *Strumento di ferro con una ruota d'acciajo, che serve per lo più per bucar pietre coll'ajuto d'altri strumenti, come cannelle, saettuzze e sim.* Baldin. Voc. Dis. Castelletto, e sua ruota, e ruotino a vite, rocchetto, o fuso quadro.

CASTELLINA. S. f. *Mucchio di tre noccioli o noci con uno sopra, del quale si valgono i fanciulli in fare al giuoco chiamato* Le castelline. [G. M.] *In Fir.* [illegible]

2. E per *Castelletta o Castelletto.* Non com. [illegible] 2. 211. (M.) [illegible] quale era assediato dalla castellina del Duca di Calavria.

CASTELLO. S. m. (*Nel pl.* Castelli, e † Castella.) *Fortezza, Rócca.* Lat. aureo. Dant. Inf. 22. (C) Con tamburi e con cenni di castella. But. Cenni di castella, cioè con fummi, se è di dì, se è di notte, con fuochi. Ar. Fur. 20. 93. Ove [illegible] trovar, che fra' castelli Loro avea un regno [illegible]. Bemb. Stor. 10. 147. (M.) I Papa [illegible] castelli già prese avea. [illegible] onde sia venuto il nome di Castello, cioè da casetta, quasi parva castra, e questi chiamiamo noi forti. Cat. P. Arch. 1. 3. Facendo castella e fortezze accanto a tal canale, o alla sua bocca, [illegible] le armate e navigli grossi [illegible] alla [illegible].

[T.] Tre fratelli, tre castelli. *Ogni uno da se.*

[T.] [illegible] Forse intende [illegible] da castelli, da conti strapazzati.

2. [T.] *Nome di parecchie città o di terre che più non sono castelli.* Castelnuovo — Città di Castello, e sim.

3. Archit. [Tass.] *Nome di parecchi palazzi che altre volte furono fortezze, e che per successive trasformazioni ne perdettero le distinzioni senza perderne il nome.*

4. Archit. (Bos.) *Grandioso edifizio di abitazione signorile, eretto generalmente sopra un poggetto che più trovasi fra campagne o vero prossimo, a luogo e talvolta anche posto nel centro di un borgo o città, e la cui architettura grave ricorda l'epoca dello isolamento feudale.*

[G. M.] E *fattore di un Casone grande, spazioso, si dice:* È un castello. Pare un castello.

5. *Trasl.* Introd. Virt. 20. (M.) E ove stanno? Ecco dove nel nobile castello della mente.

[Val.] T. Liv. Dec. 3. 57. Riguardate, dicea egli agli uomini, il seggio che fu castello e fortezza di tutti i misfatti.

6. [Val.] *Per la Gente che guarda il castello.* Varch. Stor. 1. 239. Scarra... era, col favore del castello, entrato con gente nella terra.

7. *Per Mucchio e Quantità di case circondate di mura.* È in Virg. — Bocc. Nov. 12. 1. Li tre masnadieri..., poco poi appresso presi, furono in quel castello menati. E nov. 13. 8. Il quale messosi era a prestare a' Baroni sopra castella e altre [illegible]. E nov. 35. 2. [illegible] in un suo castello, e fosse [illegible] pure avvenne che.. Dant. Inf. 4. Venimmo al piè d'un nobile castello. E 15. Per difender lor ville e lor castelli. E 33. Che se il Conte Ugolino avea voce D'aver tradita te delle castella.

8. [T.] *Fig.* Castello in aria; e men com. Castelli in aere. *Disegno che l'uomo fa in fantasia* [illegible] Dep. Dec. 21. (M.) [illegible] i sofistichi argumenti, e, come li soglion chiamare i nostri, castelli in aria, di questi [illegible] Salvin. F. B. 1. 3. 4. Castelli in aria, fabbriche di cervello senza fondamento, chimere, immaginazioni. [Tor.] Targ. Dis. Inond. Arn. 61. Vi sarà senza dubbio, chi fra [illegible] pubblico, [illegible] ridurlo in pratica.

9. *Onde in prov.* Far castelli in aria, *che vale Pensare a cose vane e difficili.* Alleg. 3. [illegible] Che bella cosa [illegible] far castelli in aria. Cap. Bott. [illegible] ciascun [illegible] pensa e discorre seco stesso, facendo mille ghiribizzi e mille castelli in aria. Bellinc. Castelli in aria, e par disegnan fore. Cecch. Dons. 4. 3. Anch'io talora fo castelli in aria. Salv. Granch. 2. 5. Conosci tu ora, Fortunio, ove volevan riuscire Gli andirivieni, e le 'nvolture, e i tanti Castelli in aria?

E Far castelli, *ass., nello stesso signif.* [Val.] Ner. Samminiat. 3. 5. Chi dice amor, chi dice gelosia, E si fan sopra lei mille castelli.

10. [Val.] Castelli in aria, *detto ass. a guisa di esclamazione.* Gozz. Serm. 2. Cade il vaso, si spezza e versa il latte. Castelli in aria. È la Fortuna cinta Da nera nube.

11. [Val.] *Fig. Il Ventre; onde* Mettere in castello, *Mangiare.* Malm. 9. 1. E' non v'è da mettere in castello.

[T.] *Prov. che troppo più si ripete in fatto che in detto:* Buon castello guarda chi il suo corpo guarda.

12. [M. F.] Castello de' burattini, o da burattini. *Quella specie di Baracca coperta di panni, colla quale va attorno il burattinajo, e nella quale esso fa*

lavorare i buratt ni, mostrandoli altrui dalla parte superiore, che è scoperta. Senso sim. in Trebel Galica. — *Fag. Rim.* 2. 244. (Gh.) Ma quel che valse più d'ogni piacere... Fu quello del castel de' burattini. Oh che diletto mai! che cosa bella Di vedere armeggiar que' figurini! *Salvin. Annot. Fier. Buonar. p.* 476. *col.* 1. Burattini, figurine fatte di cencio, da maneggiarsi in palco o in piazza nel castello che si dice da [illegible] *Bellin. Buccher.* 147. Ed infino il castel de' burattini.

[G. M.] *Di edifizio meschino e di cattivo stile.* Pare un castello da burattini.

13. *Per Bottino, in signif. di Conserva d'acqua Purgatojo o Purgatore. E in Vitr.* — *Soder. Agr.* 103. (Gh.) Ancora fia bene murarvi quanti più bottini o castelli potrassi all'intorno (*della cisterna*) co'l medesimo ordine della conserva. *E* 106. Se a sorte i doccioni o condutti o bottini o castelli da rattenere prima che cali, l'acqua della citerna (*cisterna*), si riturassero per causa di fango o altra materia, mettavisi dentro.

14. (Mil.) Castello *si prende anche generalmente per qualsivoglia Macchina militare. Stor. Pist.* 112. (*C*) Le castella loro non poteano conducere alle mura per combattere. *E appresso:* Quelli dentro ordinarono d'ardere le castella di legname del campo de' Pisani.

15. (Mecc.) *Macchina per tirar su pesi.* (*C*)

[Cont.] *Fon. D. Ob. Fabbr.* 1. 10. Per formare il prenominato castello, si piantorono otto colonne, o antenne, che le vogliamo nominare, quattro da una banda e quattro dall'altra della guglia.

16. (Mecc.) *E anche una Macchina per ficcar pali, lo stesso che* Berta. (*Fanf.*) *Soder. Agric.* 146. (*Gh.*) Siano battuti (*i pali*) con colpi piuttosto spessi che gravi, o co 'l mazzo (cioè co 'l maglio) del castello, o a mano con otto o dieci manichi, guidati da altrettanti uomini tutti d'accordo, e co 'l letto (*sic*) nel mezzo del castello, acciocchè il renone vi venga meglio a consolidarsi ed a formarsi.

17. (Mecc.) *Macchina di legname per trasportarvi sopra alcun oggetto, o per giungere ad una certa altezza. Vasar. Vit.* (*Mt.*) Quest'opera aveva messa sopra un castel di legname con un ordine di ruote sotto, le quali mosse da uomini dentro erano fatte camminare.

18. *Ed in modo avverb.* **A castello**, *dicesi di travi, di pali, e sim., incastellati, cioè inclinati fra loro. M. V.* 11. 33. (C) Li quali con pali a castello e con altri ripari sollecitamente e di dì e di notte puosono riparo.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 84. 28. Questi (*legni*) metteva egli nel fiume con certi instrumenti ficcandoli a castello non diritti a piombo a guisa di pertiche, ma a pendio, ritirandoli alquanto disopra che pendessino secondo il corso del fiume.

19. (Chim.) **Castello della stufa.** *Parte superiore della stufa da stillare. Red. Esp. nat.* 27. (C) Ho fatto stillare la [illegible] nel castello della stufa con orinali di vetro, e di terra invetriata. *E* 29. L'acque poi che si stillano nel castello della stufa..., quasi tutte generalmente sogliono intorbidare.

20. (Mar.) [Fin.] *Parte della prora elevata sopra il piano della coperta.* = *Ar. Fur.* 13. 16. V. Non giova calar vele e l'arbor sopra Corsia legar, nè ruinar castella. [Val.] *Ar. Fur.* 19. 44. Castello e ballador spezza e fracassa L'onda nimica. [Cors.] *Frescob. Viagg.* 14. Perchè la cocca non era ancor compiuta la coverta, nè i castelli, vi veniano su molti maestri.

(Mar.) [Cont.] *Della poppa e della prora indestintamente. Pant. Arm. nav. Voc.* Baluardi di poppa e di prora sono quei palchi, che si fanno alla poppa, e alla prora, e si chiamano anco castelli. *Cr. B. Naut. med.* 1. 9. Opere morte, cioè castello, ar[illegible], sprone, ballestriere, battagliole, pavesata, ed altre parti simili.

(Mar.) [Cont.] **Castello di prora.** *Cr. B. Naut. med.* 1. 61. Il Castello di proda lungo palmi 21. ed alto palmi 6. *Pant. Arm. nav.* 381. Ne i navili tondi non basta entrarvi con pericoloso contrasto, ma per forza l'espugnatore [illegible] bisogna [illegible] per [illegible] e prendere i castelli della poppa e della prora e le due coperte. *Spet. nat.* V. 183. La parte anteriore della nave, che viene chiamata da' marinari lo sprone, e più comunemente il castello di prua.

(Mar.) [Cont.] **Castello di poppa.** *Più comunemente* Cassero. *Cr. B. Naut. med.* 1. 6. Il castello di poppa lungo palmi 25 alto 5. *Spet. nat.* V. 183. La parte deretana della nave, detta altramente castello da poppa.

21. (Idraul.) [Boss.] *Edifizio contenente un serbatojo alquanto elevato dal suolo, da cui si diramano per tubi di ferro, di piombo, e sim., l'acque alle varie parti di una città o di uno o più giardini per giochi d'acqua e cascate.* [Val.] *Veges. Vitr.* Sono luoghi più secchi, che di monti sono, si debbono fare fuori delle mura castelli, i quali raccolgano le vene dell'acqua.

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 460. Voltandosi la ruota da quelli che la calcheranno, i secchielli che saranno pieni portati alla sommità, di nuovo ritornando a basso, voteranno da sè nella conserva per questo apparecchiata, che castello si chiama. *E* 343. La quale (*acqua*) poi che sarà condotta alla città, facciasi un castello o conserva dell'acqua (con) tre bocche, e nel castello siano tre canne egualmente partite.

22. (Ar. Mes.) [Cont.] **Castello dell'orologio.** *Il complesso dei pezzi che servono a tenere il meccanismo dell'orologio. Gius. da Capr. Orol.* 5. Ogni castello si compone di quattro colonne, di tre pilastri, di dieci sbarre, sei per larghezza del castello... l'altre quattro un po più lunghe, quanto fa bisogno alla lunghezza del medesimo.

— (Mec.) [Cont.] *E in signif. analogo, vale Telajo, Ossatura di macchina poco complicata, e di parte d'una macchina.*

(Mil.) [Cont.] **Castello della noce.** *Quel Pezzo collocato sopra la noce dell'acciarino che serve a mantenerla contro la cartella, ed è fermato sopra quest'ultima per via di una vite (fr.* Bride de noix).

23. (Ar. Mes.) [M.F.] Castello del lampione. *Tutte le parti interne del lampione a olio, che servono a fargli far lume.*

24. Castello *p. es.*, di fibbie, di aghi, ecc., *vale Una data quantità di essi, come una dozzina, una grossa, ecc., involte o assettate comecchessia.* (*Fanf.*)

CASTELLOTTO. *S. m. Castello di qualche grandezza e considerazione. Stor. Eur.* 6. 132. (*C*) Avendo esso tolto per forza ad un conte Erlomo Piccardo un suo castellotto, colui ricorse al duca Guglielmo, e Guglielmo al re Lodovico. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 3. 64. Figline... Godeva un castellotto a quattro canti.

CASTELLUCCIÀCCIO. [G.M.] *S. m. Pegg. di* Castelluccio.

CASTELLÙCCIO *e men com.* **CASTELLUZZO.** *S. m. Dim. di* Castello. *Piccolo castello. M. V.* 3. 38. (*C*) Il castello, ed il castelluccio de' Benzi erano forniti e pieni di ponti alla difesa. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* Non solamente nelle cittadi ma in ogni castelluccio. [Val.] *Vettor. in Mach. Lett. fam.* 257. Andrea Doria ha tolto loro... le fortezze e qualche altro castelluccio in quella maremma. *Lasc. Cen.* 2. 7. Il cui nome fu Tedeo, d'un castelluzzo del Valdarno nostro di sopra.

[T.] **Castelluccio,** *Nome di paese nel Napoletano.*

2. **Castellucci in aria, o Castellucci,** *ass., vale Assegnamenti, o Disegni di cose, che non possono riuscire. Salv. Granch.* 2. 2. (*C*) Alcuno Lo pastura d'umor di poesia, Chi di musica, chi d'alchimia, chi Di castellucci... [Val.] *Mach. Lett. fam.* 43. Non potrei fare, che io non vi empiessi il capo di castellucci.

Onde **Fare castellucci, e Far castellucci in aria o nell'aria** *vale Fare assegnamento di cose che non possono riuscire.* [Cors.] *Varch. Lez. Dant.* 7. *T.* 1. *p.* 219. La fantasia apprende e di [illegible] in assenza dei sensibili, come si vede... quando facciamo come si dice volgarmente castellucci nell'aria. = *Tass. Lett.* 139. (*Man.*) E mentre che io le leggo (*le novità dell'Indie*) fo mille castellucci d'andare là a vedere, e toccare e scrivere. [Cors.] *Segret. Fior. Comm.* 4. 7. Noi mi fo castellucci [illegible]

3. [Camp.] *Fig. Dispensa. Pist. S. Gir.* 1. 2. T. 1., o messer castelluccio, cioè la spesa del pane e de' fichi, compensi la lunga fame con la subita saturità.

4. † (Aritm.) [Gen.] *Nome d'un modo antico di moltiplicare.*

CASTELLUZZO. V. Castelluccio.

CASTELVETRARE. [T.] V. n. *Per cel. Criticare alla maniera del Castelvetro.* [Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 117. Guardatevi di non essere castelvetrato ancora voi.

CASTELVETRATO. [T.] *Part. pass. di* Castelvetrare. *Criticato al modo che fa il Castelvetro. Per cel.* [Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 186.

† **CASTELVETREGGIARE.** [T.] V. n. *Tenere della maniera del Castelvetro, come* Danteggiare, Atticizzare, *ma qui in senso di biasimo. Varch. Lez. Dant. Pros. var.* 2. 345. (*Man.*)

CASTELVETRESCO. [T.] *Agg. Dal nome del Castelvetro. Secondo i modi di lui. Per cel. di dispr.* [Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 191. Lettera con sonetto,... alla Castelvetresca.

CASTELVÈTRICO. [T.] *Agg. Dal nome del Castelvetro. Seguaci di lui.* [Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 179. Se tutti i Castelvetrici sono così fatti, io gli voglio tutti per amici.

CASTERIA. *S. f.* (Arche.) [Fab.] *Lat.* Casteria. = *Luogo in cui si chiudevano i remi e gli attrezzi delle navi.* (*Mt.*)

† **CASTICARE.** *V. a. Castigare. Come* Faticare *da* Fatigare. *Cr. S. Gir.* 43. (*M.*) Castica coloro che sono in peccato. *Guitt. Lett.* 3. 18. Adunque cui castica, è d'amore corale, e cui non castica, segno è d'ira crudele. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Chi perdona a' figliuoli, li perde, ma colui che li castica e non perdona, esso è quello che loro dà salute.

CASTICINO. [T.] *Vezz. Dim. di* Casto. *Segnatam. nel femm. per iron.* [T.] Povera casticina!

CASTIGAMATTI. *S. m. comp. indecl.* [T.] *Fam. E di persona, e di bastone o altro simile arnese. Anche un giornale s'intitolava così, e non era di* [illegible] *Potrebbe anco plur. e femm.* [F.] *Bern. Orl. inn.* 3. 16. Si dispose Astolfo passeggiar con quel baston Il qual si può chiamar castigamatti. [T.] Castigamatti *in senso sim. nel Buon. Fier.* 1. 5. 9.

Aver bisogno del castigamatti. *Dicesi di chi non sa risolversi a far bene, se non vede il bastone per aria e il castigo vicino. Pauli, Mod. dir. tos. c.* 209. *p.* 312. (*Gh.*)

CASTIGAMENTO. *S. m. Da* Castigare. *L'atto, e L'effetto del castigare. Non com. Burch.* 3. 58. (*Man.*) Non dispregiar l'altrui correggimento, [illegible], caro dee tenere Nel suo error l'altrui castigamento. *Mor. S. Greg.* 12. Io l'aggio percosso di piaga di nimico, e di castigamento crudele.

2. *Fig. Ces. Dissert.* 110. (*Man.*) Questo castigamento si vuol prendere dagli scrittori toscani. *E appresso:* Se dunque la lingua toscana dee castigar l'italiana, come debbono poter gl'Italiani ricevere questo castigamento, senza ricever la lingua che è la norma castigatrice?

3. [Camp.] *Per Umanità di consigli, Savia insinuazione, ecc. Met.* III. E crescegli la rabbia, e li castigamenti li noceano. — *Parla di Penteo sdegnante i consigli di coloro che stornare lo volevano dal sacrilegio.*

CASTIGANTE. *Part. pres. di* Castigare. *Che castiga.*

2. *E in forza di Sost. Bocc. Vit. Dant.* (C) Niuna è più orrida voce di quella del castigante.

CASTIGARE. *V. a. Gastigare. Aureo lat. Bocc. Nov.* 10. 9. (*C*) Maestro, assai bene e saviamente castigate n'avete della nostra presontuosa impresa. *E Nov.* 85. 17. Io voglio che tu vi vada [illegible] e castighil bene. *Tolom. Lett.* 4. 1. (*Man.*) Non manca [illegible] di castigar severamente tutti coloro che si chiamano scellerati. *Car. Apol.* 186. (*Gh.*) Vi replico che [illegible] voglio entrare [illegible], [illegible] che questa sia [illegible] più tosto una riprensione che una accusa, e [illegible] di quelle cose, che si conoscono con biasimo, non di quelle che si castigano con la pena.

[T.] *Pr. Tosc.* 195. Ta castiga la moglie che non l'ha. Chi non l'ha, [illegible]. (*Tutti son buoni a dir e una bisogna traversi nel caso.*) *E* 324. Chi non ne castiga cento ne minaccia.

2. *E fig. Dant. Inf.* 5. (*M.*) Perch'io dissi: Maestro, chi son quelle Genti che l'aer nero sì castiga?

In senso mor. [T.] *S. Greg.* Castigare sè stesso con qua[illegible].

3. [Tgr.] *Applicato alle cose inanimate, vale Offendere, Guastare.* Il gelo a mezzo aprile castigò le viti.

4. *Per Domare, Lavorare, Esercitare. Anguil. Metam.* 8. [illegible] (*Gh.*) [illegible] alla fucina; Poi con la force il ferro acceso prende, Sopra l'incude poi tanto il castiga, Che 'l fa venire a forma d'una riga.

5. (Agr.) [Tig.] *Potare, Sfrondare.* E [illegible] alla fin fine castigar [illegible] e succederle a piana terra. *S'intende far loro una gran potatura.*

6. *Dicesi anche della lingua, dello stile, e sim.,*

vale *Correggere, Emendare.* *Pref. Giambullar. Appar. e Fest.* [illegible] *Il Commodo d'Ant. Land., Prolog.* Dalle quali (*persone discrete*) accetteremo che ella (*la commedia*) sia limata e castigata. *Fir. Discors.* 110. (*Man.*) Si vuole [illegible] le leggi di Toscana correggano o castighino questa lingua d'Italia.

Castigare gli errori di stile, non com. *Castigl. Corteg.* 9. (*Man.*)

7. *E trasl. Per Domare, Assottigliare, Vincere. Fav. Esop.* 157. (*M.*) Col mio forte dente (*parla la lima*) castigo la grossezza di ciascun ferro, appianando qualunque aspro.

8. (Vet.) [Cont.] *Nel signif. del § 2 di* Castigo. *Cris. Cav.* 102. Il cavallo si può castigare in molti modi: di voce, di bacchetta, di briglia, di polpe di gambe, di staffa, di sproni, e di volta. Il castigo di voce, come prima v'ho detto, è quello che egli (*il cavallo*) più teme. *E* 10 v. Se il cavallo non si volesse avvicinare al poggio, per farsi cavalcare, e voi allora con un bastone fra le orecchie, e nella testa, e fuor che attorno agli occhi, in qualunque altra parte della persona vi sarà più comodo, mirabilmente e senza rispetto lo castigherete.

CASTIGATAMENTE. [T.] *Avv. Da* CASTIGATO *Agg.* *Nel senso mor.* [T.] Visse castigatamente, [illegible] non in [illegible] di lusso, non conversazione con gli uomini licenziosa.

2. *Senso intell.* [T.] *Avv.* Castigatamente parlare, Scrivere (*questo può avere anche senso mor.*).

CASTIGATEZZA. [T.] *S. f. Pregio dell'essere castigato nel senso del § 3.* [T.] Castigatezza di costumi, di vita, di disciplina.

2. *Senso intell.* [Cast.] *Becchi, Elog. Leop.* 122. Chi non vorrà lodarne la magnificenza e la solennità (*dei pensieri poetici*), chi non far plauso alla castigatezza congiunta coll'ardimento? [T.] Di stile, di linguaggio. *E questo anco nel senso mor.*

CASTIGATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* CASTIGATAMENTE.

CASTIGATISSIMO. [T.] *Superl. di* CASTIGATO *Agg., in senso di lode.* [T.] Vita, Costumi, Intelletto, Scrittore, Stile.

CASTIGATO. *Part. pass. e Agg. Da* CASTIGARE.

2. *Per Corretto, Purgato.* [Cors.] *Castigl. Cort. Pref.* [illegible] lasciarlo vedere *il libro* poco castigato per non [illegible], che molte [illegible] per [illegible] *Castigl. Corteg.* 48. (*Man.*) [illegible] *la scrittura* più [illegible] e castigata. *Algar.* 6. 275. (*Gh.*) Il copioso e lussureggiante Dryden non poteva per avventura essere il traduttore del castigato e severo Virgilio. [illegible]

[T.] Costumi castigati, cioè, *moderati, senza cosa sconveniente o soverchia.* — *In questo senso non si dice mai* Gastigato. — *Nell'aff. a* Punire *l'uso delle due forme è promiscuo. Converrebbe scegliere e determinare.*

CASTIGATORE. *Verb. m. di* CASTIGARE. *Chi o Che castiga.* [T.] *Senec. Cone. Polaz.* [illegible]

2. *E fig.* [Cors.] *Bart. Uom. let.* 2. 5. Ben può lo spirito esser castigatore, ma non micidiale, della sua carne.

3. *E nel signif. del § 6 di* Castigare. *Tasso, Lett.* 3. 87. (*M.*) Se voi volete esser troppo piacevol giudice delle cose mie, permettetemi almeno ch'io possa esser severo [illegible]

† CASTIGATORIA. *S. f. Da* CASTIGATORE. *Castigatura, Castigo.* Castigatorias *Agg. e Plin.* [illegible] 2. *Nov.* 8. 180. (*M.*) [illegible] disposero tra loro di darne al prete [illegible] che gli dovesse uscire per sempre l'amore e [illegible] della testa.

CASTIGATRICE. *Verb. f. di* CASTIGATORE. *Colei che castiga, che punisce.* (*Gh.*)

CASTIGAZIONE. *S. f. Da* CASTIGARE. *Pena.* Non com. *Guitt. Lett.* 30. 72. (*C.*) [illegible] Gregorio [illegible] occhi che [illegible] pena [illegible] Unde [illegible] [illegible] le castigazione [illegible] luce [illegible] d' essa alla [illegible] [Val.] *Barcos. Trat. Spirit. cap.* 13. [illegible] questa [illegible] [illegible] questa castigazione mi ha percosso. [Camp.] *Om. S. Greg. Grar.* Non li avea al tutto abbandonati la grazia dello Spirito (*Santo*), ajutandoli con la cura, con la castigazione e con ogni rimedio. *Bibb. Macc.* 1. 2. Ora è confortata la superbia e la castigazione e 'l tempo della [illegible] e l'ira della indegnazione [illegible].

2. *Vale anche Emendazione. Bemb. Stor.* 4. 44. (*M.*) Mandate fuori le sue castigazioni pliniane, opera di molto studio e di molta fatica, da quel morbo, che gavocciolo si chiama, soprappreso perì. *Pros. flor. par.* 4. (*Gh.*) Io ho avuto un volumetto di que' due autori, cioè Catone e Varrone co' le mie castigazioni, ma non vi è l'epistola.

CASTIGLIANO. *S. m. Specie di Moneta d'oro spagnuola, che pesava un sesto d'oncia* [illegible] [Bergantini] *Buc.* 3. 320. Il Re col [illegible] corressero, in quel segno que' che si dicevano Castigliani. *E* 328. Affermano esservi trovate [illegible] d'oro [illegible] che rispondeva al medesimo peso del vecchio Castiglione, o Agostaro, o Aureo romano.

† CASTIGLIONE. *S. m. Castelletto. Buon. Fier.* 5. 5. (*C.*) Fortezze, e castiglion cinti di fossi. [T.] *Quando il N. pr. di paesi.*

CASTIGO. *S. m. Gastigo, Punizione, Pena che si fa soffrire a colui che ha fallato.* [illegible] *Long. Sof. Parigi* 1800. c. 25. (*M.*) Cercando col castigo di ridurla (*la pecora*) a pascer con l'altre. *E En.* 4. 585. (*M.*) Ma se i Numi son pietosi, e se ponno, io spero ancora che da venti e dall'onde e dagli scogli N'avrai castigo. *Cas. Galat.* 20. Per non turbare i suoi forestieri, come che egli grave castigo avesse meritato,...

2. *Qualunque Mezzo con cui alle cose si da un ordine diverso da quello che le porta la natura. Soder. Arb.* 190. (*Gh.*) I ergole, spalliere, pergolati d'arcioni, d'olmi, morti e querce [illegible] importante [illegible] forma e in varie parte col castigo de' legami che li guidano a che foggia si vogliono.

[G. M.] *Anche un ordigno, uno strumento di cui uno debbasi servire per ajutarsi in qualche parte del corpo (una stiaccciatura, una gruccia), si chiama per est.* Un castigo.

CASTIMONIA. [T.] *S. f. Aureo lat. Non ha nell'it. tutt'e gli usi di* Castità, *ma non è spento, segnatam. nel ling. eccles. Riguarda l'abito più che gli atti e pure non è la virtù propriam. Ne dovrebbe fare solo le castimonia, ma si* Castimonia de' pensieri, *costante.* [Camp.] *Om. S. Gir. Pistol.*

[T.] *Propriamente, di castità che paja affettata e non vera, come si fa a Santimonia.*

CASTIMONIALE. *Agg. Aggiunto che si trova dato ad un liquore di [illegible] dalle pere confette nel sale; forse detto così, perchè avendo poco spirito, non eccita i sensi.* [illegible] — *Pal. Febbr.* 29. (*M.*) Fassi un liquore di pere, il quale si chiama castimoniale.

CASTINA. *S. f.* (Ar. Mes.) [Cont.] *Fondente calcareo, il quale si getta nel forno assieme al minerale per agevolarne lo squagliamento. Spet. nat.* VI. 139. Osservai tra l'altre cose, che sopra la massa del carbone, e del ferro si poneva una buona quantità di castina, che è una certa terra pietrosa, senza la quale mi dicevano che il ferro non si sarebbe potuto mai fondere.

CASTISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* CASTAMENTE. Castissime, *in Cic.* — *Guitt. Lett.* 10. (*C.*) Castissimamente amare il Re de' regi amantissimo sposo vostro.

2. *Di purità in gen. Sard. Lett.* 849. (*C.*) Si congregavano castissimamente a santificare i giorni di festa.

CASTISSIMO. [T.] *Superl. di* CASTO. [T.] *La Chiesa alla Vergine:* Madre castissima.

[T.] *Cic.* Donna stimata tra le matrone castissima.

2. *Di purità in gen. Petr. Uom. ill.* (*C.*) Castissimo vecchio.

3. *Di luogo o cosa.* [T.] *Cic.* La casa castissima di M. Crasso.

4. *In senso intell.* [T.] *Gell.* Cesare, uomo d'ingegno eccellente [illegible] dicitura, sopra tutti que' del suo tempo castissimo.

CASTITÀ. [T.] *S. f. Qualità e abito dell'essere casto.* [T.] *Cic.* Al culto di Vesta vegliano vergini, acciocchè il fuoco sacro sia meglio custodito, e le donne intendano essere possibile a tutte del loro sesso la castità. *Val. Mass.* Castità di vergine. — *Petr. Cap.* 5. (*C.*) V'era, con Castità, somma Beltate. [T.] *Liv.* Donna di rara castità. — *Petr. Son.* 225. (*C.*) (*Non pregia la bellezza*) Se non quanto il bel tesoro Di castità par ch'ella adorni e fregi.

[T.] Castità conjugale. *Or.* Era gran dote la castità, schiva d'altro uomo che il suo. = *Bocc. Nov.* 17. 14. (*C.*) Confortandole a conservare la lor castità. [T.] *Macr.* Osservare... *Plin.* Custodire... — Tenere... castità. [Cors.] † *Dial. S. Greg.* 3. 7. Guardare. *Della pers. antiq.; meno inusit.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 4. Cerchi... quelle cose che la guardino, sì che possa essere sicura. [T.] *Più vivo* Custodirla, *e delle cose e delle pers.* [Camp.] *Sent. Filos.* Salvarla.

S. Ag. C. D. [illegible] *Cas. Uom. ill.* 768. (*Man.*) [illegible] al marito che egli avea tentato di corrompere la sua castità. *Bocc. Nov.* 95. 8. (*C.*)

[T.] *S. Cat.* Dare castitade a Dio. — *Voto di castità.* [illegible] le Religiose che fanno voto di castità perpetua e a tempo [illegible] quello mancano [illegible] con animo di emendarsi, [illegible] se con animo di [illegible] non volerlo più osservare, il voto dicesi infranto, violato.

[T.] Marito e moglie possono anche far voto, o semplice proposito, di vivere in castità.

2. *Nel senso più gen. dal lat.* Casto *Agg.* *Tes. Br.* 6. 31. (*C.*) Castitade è temperamento in mangiare e bere, e altre dilettazioni corporali. *Com., non com.*

[T.] *Gell.* Castità della vita.

3. *Senso intell.* [Val.] *Ug. Fosc. Lett.* 29. Pregio dello stile il quale, essendo secondato dalla castità dell'idioma, riesce perfetto.

CASTO. [T.] *Agg. Chi s'astiene da' piaceri d'amore non lecito e dagli atti e da' pensieri che tendono a quelli. Comprende dunque il corpo e lo spirito, ed è indegna l'orig. che lo [illegible] da* Castrare; *perchè, se valesse Evirato, non si direbbe segnatam. di donna e di giovanetto, nè sarebbe nel lat. tanti usi nel senso di Puro. La forma della negaz.* Incestus *lo approssima al* Cist *degli Slavi, che vale Puro e Mondo.*

Nel senso che alla virtù della purità suole darsi. [T.] *Or.* La casta Minerva. — Diana, la casta dea.

[T.] *Paolo.* Vergine casta.

[T.] *Catul.* Casto fiore verginale.

[T.] *Un inno:* Vergine singolare [illegible] sciolti da colpa fa' mite e casti. = *Dant. Conv.* 1. 3. (*Man.*) Stare casto (*contr. a* Lussuriare). [T.] *R. Giamb. Vita* 3. 21. (*Nann. Verb.* 764.) *Tomm. Beer.* Star sempre casto. [Camp.] *Com. Ges.* Casto della persona stessa. [T.] Casto del corpo, non dell'animo. — Più casto l'animo che il linguaggio.

[T.] *Mars.* Casto di costumi.

[T.] *Cic.* Chi più casto di questo giovanetto? chi più modesto? *Or.* Co' casti fanciulli la giovanetta che non conosce marito, da chi imparerebbe le preci se la Musa non desse i poeti?

Col Da. [T.] *Cic.* Casto da' piaceri del senso (*come* Puro da macchia).

[T.] Casti pensieri, cuore, anima. — Vita casta.

[T.] Casti affetti, *in gen., anco altri da quelli d'amore.* — Casto amore, *puro e nell'atto e nel desiderio.*

[T.] *Mars.* Casti piaceri. *In senso più alto:* Caste delizie dell'anima innamorata di Dio. *A Gesù stesso un inno.* Casta luce delle anime amanti.

Onde la vita casta promessa dai Religiosi con voto. E alla Chiesa il Petr. Son. 107. (*C.*) Fondata in casta ed umil povertate.

2. *Segnatam. del matrimonio e della famiglia. Bocc. Nov.* 19. 5. (*C.*) Affermando, niuna altra più onesta, nè più casta doversene trovare di lei. [T.] *D.* 2. 24. Donne... e mariti che fur casti Come virtute e matrimonio imponne (*c'impone*). *La fedeltà conjugale non basta a rendere il matrimonio casto, se il lecito piacere disordinato macchia sè, e tenta a altri mali.* — *Virg.* Pendono dal seno materno i dolci [illegible] serba pudicizia la casta famiglia. (*Castità è ragione e tutrice a pudicizia.*)

[T.] *Lucr.* Caste nozze; Casto vincolo conjugale. — *Stat.* Fede.

[T.] Casta vedova, vedovanza.

3. [T.] *Non pur di pers., ma e d'atti e di parole. Petr. Canz.* [illegible] Santi pensieri, atti pietosi e casti. — Casta speranza.

[C.M.] *Il Tasso, delle vergini,* Che Dio con caste nozze a sè marita.

Paul. Pa. j. 1. (*C.*) Ma son del [illegible] del [illegible] casti [illegible] Marzia [illegible] Seno, braccia [illegible] — Casto piede. — Membra [illegible] corpo [illegible] bellezza, *o pura in se e spirante purità.*

[T.] Casto orecchio, Casti orecchi, *che non soffrono parole non degne d'anima pura.*

Per estens., anco de' leggitori stessi.

4. [T.] Casti discorsi, letture. — Casti, Non casti accenni. — Caste immagini. — Caste pagine, Non caste. — Novelle. — Casta poesia. — *Varr.* Casti versi.

[T.] Casti spettacoli, scene. — Pitture, scritture, armonie, *non lascive.*

5. *In altro senso.* [T.] Caste armonie, *e altre opere d'arte con bellezza modesta, con grazia amabilmente*

raccolta e severa, che presentano pura l'idea, infondono l'affetto schietto.

Dat. Lez. 2. 3. (*Man.*) Si preservi l'onore alle caste maniere di parlare, alle regole dateci dai nostri antichi maestri.

In senso sim. [T.] Casto dicitore.

6. (*Quest'uso non è trasl. e ha ragione nel senso orig. di casto per puro, che apparisce negli ss. seg.*) [T.] D. 1. 14. (Un paese) Sotto il cui rege (*Saturno*) fu già 'l mondo casto. *Del pop. rom. in cui primo. Or.* Frugale e casto e verecondo. = *Buon. Rim.* 0. (C) Il Divin (*sost.*) che di te piace, E ch'ogni cor gentil fa casto e pio.

[T.] *Pietr.* Facendo le anime caste, nell'obedienza de la carità. — *Ps.* Gli eloquii del Signore eloquii casti, *argento provato al fuoco.* = *Dant. Purg.* 32. (C) Della piuma offerta Forse con intenzion casta e benigna. (*Dell'aquila al carro, delle ricchezze donate dall'Impero alla Chiesa.*)

In gen. [T.] *Cic.* Casto dono.

[T.] *Varr.* Manus auri castas. *Potrebbesi osare col Di anche nell'It.* Mani caste d'oro, Cuore casto d'avarizia. *e negli altri sensi not. Plaut.* Da colpa. [Val.] *Alam. Avarch.* 3. 61. La virtù... Che si dee mantener candida e casta D'ogni difetto umana.

[T.] *Sav. Rim.* [illegible] Il passato e il tempo pio e il tempo casto.

7. [T.] *In senso fin di corporale mondezza, che è imagine e segno della spirituale, e questa santifica quella. Cantava Tibullo:* Piacciono le cose caste agli Dei; con veste pura venite, e con mani pure pigliate l'acqua della fonte. *Ma di più vera purità gli stessi Pagani avevano coscienza.*

[T.] *Plin.* Porgere a tempo degli Dei casta e pura la mente. — *Virg.* Sacerdoti casti. — In questo rito di religione rimangano i casti nepoti. — Casta [illegible]

8. *Quasi fig. di cose.* [T.] *Catul.* Casto letto, talamo. — Mura, recinto. — Lavacri.

[T.] Casto il fuoco di Vesta.

9. *Che inchiude castità.* [T.] *Poem. Intel.* Topazio ha nome, Ed ha la sua virtude molto casta. *Quindi* Agnocasto.

[T.] Casto vitto, vivande.

10. *Trasl.* [T.] Casta la luce, *limpida, della luna.* — Caste viole.

Anche trasl. [Camp.] *Met.* 14. Se questo pedale stesse [illegible] senza la vite celebre.

† CASTO. S. m. *Agnocasto.* (*Fanf.*)

CASTONE. S. m. *Quella parte dell'anello dove è posta e legata la gemma.* [T.] *Non da Castrum, ma forse da Cassa, Capsa, Capere, onde i sensi d'Incassare.* — *But. Purg.* 23. 1. (C) Anella senza gemme, cioè senza castone, dove si mette la gemma. = *Triff. Cat.* 1. 18. Come gemma in castone [illegible] *Benv. Cell.* 3. 5. (*Gh.*) Tratteremo ora in che guisa si debbe preparare ed acconciare un rubino per porlo nel suo castone d'oro, dov'egli ha da essere legato o sia in pendente o anello; chè castone si domanda quella piccola cassetta dove egli si rinchiude. [Val.] *Bart. Simb.* 486. Come una gemma legata nel caston d'un anello.

2. [Cont.] *E per sim. Spet. nat.* II. 128. La ghianda della pietra incastrata nel suo castone.

CASTORCHIA. S. f. (*Zool.*) [De F.] *Lo stesso che* Castoro, § 1.

CASTORE E POLLUCE. [T.] *Segno de' Gemini, due fratelli figliuoli di Leda.* [T.] D. 2. 4.

2. *Castore e Polluce, o Fuoco di S. Ermo, e Stelle di S. Ermo, o Luce elettrica, fenomeno segno ai naviganti nelle procelle.*

3. [T.] *Nel ling. erud.* Castori *plur. entrambi i fratelli.* L'un de' Castori, *Stat.* — *Bellot. Eurip.* De' Castori sorella.

CASTORE. V. CASTORO.

CASTOREO e CASTORIO. S. m. (Farm.) *Materia di color bruno, di odore grave e fastidioso, di sapore acre e mordente, di consistenza friabile, che si trae da un sistema glandulare o da due follicoli posti vicino agli organi genitali del castoro, e serve come medicamento eccitante ed antispasmodico.* (*Mt.*) *Aureo lat. M. Aldobr.* (C) Recipe sugo [illegible] castoreo bollito con [illegible] e camomilla. *Cr.* 5. 35. 2. Contro la gotta si cuoce un poco di castoreo nel sugo [illegible], e dassi a bere. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 3. 1. 9. Aloè, pirateo, euforbio, di ciascuno oncie 1, castorio oncia 1 2. *E lib.* IV. 5. [illegible] oncie 1, incenso maschio oncie 3, castorio oncie 2. Cerca che sia [illegible] — *Tariff. Gab. Tosc.* (*Mt.*) Castoreo. Per introduzione lire due la libbra. *Marchet. Lucr. l. 6. p.* 374. (*Gh.*) E per il grave castoreo si ottenebra il capo [illegible] La donna sopra gli omeri e non sente Che il suo bel lavoro di man le cade, Se il fiuta allor che de' suoi mestrui abonda.

CASTORINA. S. f. Chim. [Sel.] *Sostanza particolare che si estrae dal castoreo, e che si crede comunicare a questo le proprietà medicinali per cui è usato.* Castorina, *Agg. nell'Ed. di* [illegible]

CASTORO e CASTORE. S. m. (Zool.) [De F.] *Specie di mammifero roditore che produce il castoreo e si fabbrica maravigliose abitazioni in riva ai fiumi. Gli si fa la caccia per avere la sua pelle, che è preziosa, ed il castorio.* Castor fiber, *L. Aureo lat.* = *Fior. Virt. A. M.* (C) Potrebbesi appropriare la pace al castoro, che è una bestia, il quale sa per ventura e per natura che li cacciatori il vanno perseguitando, per avere li suoi granelli. *Franc. Sacch. Op. div.* 90. Castoro è una bestia che sa per natura perchè li cacciatori la vogliono pigliare, e questo è per avere li suoi granelli, de' quali si fanno alcune medicine, onde se viene a tanto, che essendo perseguitato non possa fuggire, con gli suoi denti gli li tronca, e gittagli nella via, acciocchè i cacciatori abbiano da lui quello che vogliono, ed egli rimanga in pace. *Tes. Br.* 27. 37. E [illegible] il castore, Il qual [illegible] Vedendosi alle spalle il cacciatore, Che sa che non ricerca altro da lui.

2. Panno, Cappello e Guanti di castoro, *si dicono il panno, il cappello, e i guanti fatti col pelo o colla pelle di detto animale.* (C)

[Cont.] *Spet. nat.* XI. 136. Nei buoni cappelli vi si mette un terzo di castoro secco, su cui il canadese non ha dormito, e due terzi di castoro grasso.

E Castoro *ass.* [Val.] *Menz. Sat.* 1. Il marito Cangia in castoro il cappellin di paglia.

CASTRACANE. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome dato dal Micheli alla* Scorzonera humilis *di Linneo.*

CASTRACANI. S. m. comp. indecl. *Colui che castra i cani. Rim. burl.* 1. 255. (C)

CASTRAMENTAZIONE. [T.] *Castrametazione.* [T.] *Galil. Lett.*

† CASTRAMETAZIONE. S. f. *Aff. al lat.* Castrametatio. *Disposizione del luogo in cui si pongano gli alloggiamenti militari. Accampamento. L'arte del porre il campo, o sim. Galil. Mem. e Lett. ined. Part.* 1°. *ediz. del Ventur. pag.* 155. (*Mt.*) Tutto quello che dipende dalle matematiche, come la cognizione delle castrametazioni, ordinanze [illegible] [Camp.] *Diz. mar. mil.* Castrametazione erano quelle fortificazioni che facevano gli antichi in campagna scoperta accampandosi. — *Tasson. Pens.* 10. 11. (*Mt.*) Guglielmo Conti nel suo libro dell'antiche castrametazioni.

[Val.] *Cat. P. Arch.* 1. 12. Essendo a fronte due eserciti nimici in campagna, conviene a ciascuno far il suo forte, detto dagli antichi castrametazione; e questi tai forti si costumano fare con breve trinciera di grossezza di tre o quattro braccia.

CASTRAPORCELLI. S. m. comp. indecl. *Quegli che esercita l'arte del castrare i porci, e simili bestie.*

2. *E dicesi per ingiuria a un chirurgo, che male eserciti l'arte sua. Cant. Carn.* 435. (C)

3. *Coltello da castrare, taglio.* (*Fanf.*)

CASTRAPORCI. S. m. comp. indecl. *Lo stesso che* Castraporcelli. *Cas. Rim. burl.* 1. 12. (C)

CASTRARE. V. a. *Aff. al lat.* Castrare. *Estrarre i testicoli. Aureo lat. G. V.* 5. 17. 2. (C) *Tac.* [illegible]

2. *Vet.* [illegible] *Degli animali* [illegible] 63. [illegible] *Pallad. Marz.* 21. *M. V.* 6. 54. Molti (*cavalli*) ne castrano, che si mantengono meglio, e sono più mansueti. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 16. 77.

3. *Trasl. Parlando di castagne o marroni, vale Intaccarle acciocchè non scoppino quando si mettono a cuocere. Lib. cur. malatt.* (C) *Burch.* 2. 22.

4. [Val.] *Le montagne, per cel. Estrarne pietre. Car. Lett. fam.* 1. 14. Vassi ogni dì castrando montagne, ora quella di Castro, ora questa della Tolfa.

5. *Cavar il miele dalle casse o arnie. Pallad. Giugn.* 7. (*M.*) *E Ott.* 13. Di questo mese si castreranno l'arnie, cioè si trarrà il mele.

6. *Trasl. Rimuovere da sè gli affetti delle cose mondane. Maestruzz.* 2. 29. 1. (C) *Introd. Virt.* Beati quelli che si castreranno per amore del reame del cielo. Castrare non vuol dire altro che recidere e tagliare da sè ogni altro pensier disonesto.

7. [M. F.] *Metaf. Parlandosi di componimenti, scritture, opere, vale Togliere via dei passi, e più specialmente si allude all'essere stati tolti essi passi dalla Censura.* [T.] *Ma questo potrebbe venire da senso ch'è in Pers. di castrare per purgare* [illegible] [M. F.] *Fag. Rim.*

8. (Agr.) *Mozzare, Spuntare. È in Plin.* — *Lastr.* (*Mt.*) Le più vigorose piante di poponi si castrano, con tagliar loro alle due o tre foglie i tralci.

CASTRATACCIO. S. m. *Pegg. di* CASTRATO, *nel signif. del* § 2. *Mens. Sat.* 1. (C)

2. [T.] *La carne cattiva di castrato.*

CASTRATELLO. S. m. *Dim. di* CASTRATO. *D'Uomo.*

2. *Fig. Per Uomo effeminato. Chiabr. Op.* 5. 197. *ediz. ven.* (*Gh.*) Castratelli di [illegible] per le pendici del Dindimo [illegible] chiamano i cembanelli ed i ferri di Berecintia.

CASTRATINA. [T.] S. f. *Carne di castrato salata, nel Ven., come Porcina, e il lat.* Vervina, *Suil.*

CASTRATINO. S. m. *Dim. di* CASTRATO, *in signif. di Musico. Fag. Rim.* 1. 88. (*Gh.*) *E* 3. 91. Vorrei provvisionare Un castratino altronde, e, in dir castrato, D'un musico pretendo di parlare. [Val.] *Ros. Sat.* 1.

CASTRATO. *Part. pass. e Agg. Da* CASTRARE. *M. Aldobr.* (C) Carne di bestie castrate. *Franc. Sacch. Rim.* 47. [T.] *Lett. Esper.* 55. Anche nell'uova non nate, che trovansi nell'ovaja delle galline castrate, e nell'altre galline che non hanno praticato col gallo, si vede quel vergolamento sanguigno.

2. *È detto di pers. Tac. Dav. Ann.* 6. 121. (C) *Bern. Orl.* 2. 22. 37. (*M.*) Guardava il vecchio ch'e' parea castrato: Questa è la cortesia, questo è l'onore.

3. [M.] Libro castrato. *Per cel. Spurgato.*

CASTRATO. S. m. *Agnello grande castrato. Buon. Fier.* 2. 3. 4. (C) *Red. Ins.* 149. Nel fiele o ne' vasi del fegato de' montoni o de' castrati.

2. *È detto di pers. castrata. Vit. Pitt.* 75. (C) [Camp.] *Bibb. Est.* 2. *Rubr.*

3. Mus. [Ross.] *Uomo che nella sua infanzia fu castrato per impedire in lui il cambiamento della voce, e conservargliela per tal modo atta ad eseguire le parti di soprano o contralto. Bon.* [illegible] 256. [illegible] Se vuo' paragonare i falsetti di quei tempi coi soprani naturali de' Castrati, che ora abbiamo in tanta abbondanza. *Marc.* 2. 18.

[Val.] *Adim. Sat.* 2. *Fag. Rim.* 3. 91.

CASTRATOJO. S. m. *Da* CASTRARE. *Istrumento da castrare animali. Pallad.* 1. 41. (*M.*) Castratoi di ferro. — Castratoria ferramenta, *in Pallad.*

CASTRATORE. *Verb. m. da* CASTRARE. *Chi o Che castra.* [Val.] *Salvin. Annot. Ros. Sat.* 1. 37. Da questo paese (*Norcia*) dell'Umbria sortono i più bravi castratori di porci.

CASTRATURA. S. f. *Da* CASTRARE. *L'atto e l'effetto del castrare* (*Fanf.*) *In questo senso l'ha Pallad., Plin. in altro.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 20. 90. *E* 24. 44. *Mont. Sat. Pers. Annot.* 110.

2. *Parte del corpo, ove è fatta la castratura. Pallad. Marz.* 7. (C) Le fedite della castratura s'ungano con cenere di sermenti, e con ischiuma d'argento. *Cr.* 9. 63. 2. La piaga della castratura. (*In questi due esempj però* fedite della castratura, *e* piaghe della castratura, *possono valere* Ferite e piaghe cagionate dalla castratura.)

3. [G. M.] *Tagli fatti ad un libro, ad un componimento, specialmente se dalla Censura, si potrebbero dir Castrature.*

CASTRAZIONE. S. f. Vet. [Val.] *Operazione per cui si rendono sterili gli animali.* [illegible]

2. *Si piglia anche per Mutilazione.* [illegible] *Op. Vet.* 3. 559. (*Man.*)

3. Bot. *Nome col quale chiamasi quella privazione naturale o artificiale degli organi essenziali alla generazione delle piante, cioè delle antere e degli stimmi. Bertoloni.* (*Mt.*)

CASTRENSE. *Agg. Aff. al lat.* Castrensis. *Del campo militare, che si fa, o si acquista nella guerra.* (*Fanf.*) *Aureo lat.* [Val.] *Tom. Ar. Vel.* 1. 10. Le malattie [illegible] del Manassei, e da Velasco possono piuttosto [illegible] castrensi, che [illegible] *E* 1. 325. L'epidemia castrense [illegible] non sarebbe contagiosa [illegible] da un corpo infetto ad un corpo sano [illegible] vita castrense e [illegible] [Val.] *Sacch. Op.* 1. 87. L'esercizio castrense [illegible] se cognizioni anatomiche [illegible] fanno toccar con mano la verità. *E* 1. 222. Le guerre e gli assedii [illegible] piazze, e i lunghi castrensi soggiorni, somministrano [illegible] esperienze.

[Cont.] *Paol. Arm. nav.* 110. Succedendo omicidi, assassinamenti, tradimenti, e altri casi gravi, procede l'auditore con i debiti termini legali castrensi, [illegible] rispetto, condannando i delinquenti, secondo [illegible]

[T.] Cappellano castrense [illegible]

2. Aggiunto dato dai legisti a quel Peculio che alcuno guadagna per mezzo della milizia. Fr. in Paol. Mescol. [illegible] 11. 5. (C) E questo [illegible] e de' servi [illegible] religiosi, e de' figliuoli che non hanno peculio castrense. E 2. 28. 2. L'uno si è un peculio il quale è detto castrense, quando da' parenti, od altre persone, si dona alcuna cosa per cagione di cavalleria, ovvero che egli se l'acquista nella cavalleria. E 2. 30. 1. [illegible] contro al [illegible] Ancora il padre contro il figliuolo, se egli ha peculio castrense...; e in questo medesimo modo [illegible] il figliuolo, se 'l padre gli invola alcuna cosa del peculio castrense.

3. (Arche.) [Fab.] Aggiunto di Corona. Quella che il capitano dava in ricompensa a' soldati che primi avevano forzato e preso un campo nemico. È in Gell.

CASTRENSI. S. m. pl. (Arche.) Così chiamavansi gli ufficiali del palazzo de' Cesari. Alcuni comprendono sotto tal nome tutti i servitori degli Augusti. (M. F. nel Cod. Teod.)

CASTRICA. S. f. Zoo. Lo stesso che Averla e Averla [illegible] De [illegible] [M.F.] Olin. Ucc. 41. Quello che nella Campagna di Roma si dice Castrica, in Toscana si dice Velia [illegible]

† **CASTRIMARGIA.** S. f. [illegible] Vizio di mangiare [illegible] Gr. [illegible], Ghiottornia, Gran fame. Ott. Com. Purg. 23. 427. (M. proem. Due sono principalmente le spezie di questo vizio della gola, castrimargia, ovvero commensazione, ed ebrietade.

CASTRINO. S. m. Capretto castrato. Lastr. Agric. 3. 290. (Gh.) Il frutto che rende questo bestiame (pecorino) suol consistere... [illegible], e nella vendita de' castrini e delle capre vecchie.

2. [illegible] per Coltello da castrar le castagne. (Fanf.)

3. [illegible] per Coltello buono a poco. (Fanf.)

† **CASTRO.** S. m. Lat. aureo Castrum. Castello. Dittam. [illegible] 27. (C) Ma alfin non gli lasciò villa, nè castro. [illegible] Vive in nomi propri di paesi.

CASTRONA. S. f. di CASTRONE, nel senso del § 3. V. [illegible]

CASTRONACCIO. S. m. Pegg. di CASTRONE. Salvin. F. B. 2. [illegible] (M.) [illegible] d'un castron più grande [illegible], come un castronaccio.

2. E nel senso del § 3 di Castrone. Varch. Suoc. 2. 4. (Gh.) [illegible] venivа questo, castronaccio, bue, capassone, imbriaco che tu se'.

CASTRONÀGGINE. S. f. Balordaggine. Salvin. F. B. 3. 2. 5. (M.) Uden. Nis. Proginn. 2. 41. 102. (Man.) E Porco grasso per Ipocrasso, e Vannacrena per Ascenna: tutte cose dette a rovescio per dare indizio della castronaggine del Dottore. [Val.] Barett. Scritt. [illegible] 25.

CASTRONCELLO. S. m. Dim. di CASTRONE.

2. Trasl. Giovane stolido e di basso ingegno. Zibald. Andr. (C) Il figliuolo si mantenne sempre un castroncello ignorante.

CASTRONCINO. S. m. Dim. di CASTRONE. Lib. cur. mal. (C) Si faccia il brodo di carne di castroncino giovane.

CASTRONE. S. m. Agnello castrato. G. V. 11. 93. 6. (C) Bisognava l'anno quattromila tra buoi e vitelle, castroni e pecore [illegible]. Cr. 9. 75. 2. La carne [illegible] de' castroni è ottima, e di molto e buon nutrimento, se sarà d'un anno. M. [illegible] 3. 5. Bern. Orl. [illegible] 34. [illegible] quella bestia molto, Che [illegible] credea portar via come un castrone. (Forse qui è nel senso del § 4.)

[T.] Prov. Tosc. 313. Se volasse il castrone, sarebbe miglior del cappone. (Le cose più comuni talvolta son le migliori, chi sappia apprezzarle.)

2. [Val.] † Per la Pelle di detto animale. Pucc. Noveil. 24. Gli portò una sua cioppa lunga da verno, foderata di neri e grossi castroni.

3. Fig. Dicesi ancora ad uomo stolido e di grosso ingegno. Bern. Rim. (C) Voi [illegible] Medici Siete un branco di ladri e di castroni. Lasc. Pinz. 2. 6. [Val.] Corsin. Torracch. 14. 59. Colui che pone Speme in cosa mortale è un gran castrone. [M. F.] Buld. Franc. Comp. dramm. Su è la gran castrona!

4. Per Uomo vigliacco e da nulla. Bern. Orl. 1. 7. 60. (M.) Mena Marsilio, mena Balugante, E que' Grandonio ch' è sì gran gigante, Che un' altra volta il trattai da castrone.

5. Male del castrone, vale Tosse infreddatura. Prov. pur. par. 3. [illegible] p. 228. (Gh.) [M. F.] Magal. Colt. [illegible] È [illegible] tramontana molto sano il verno, ma la state offende la testa, fa mal di castrone e [illegible], genera sete.

6. [Val.] Uomo astuto. Mauro Ros. Sat. 1. [illegible] offesa, F. [illegible] castroni la sera [illegible] E la mattina il sacerdote in chiesa? Faq. Prov. 38.

7. [illegible] E anche Puledro castrato. Lastr. Agric. 3. 302. (Gh.) Parte [illegible] per domarli (i puledri) a castroni. [Camp.] [illegible] Muscal. [illegible] 35.

CASTRONERIA. S. f. Da CASTRONE. Balordaggine, o Atto di balordo. (Fanf.) Fir. As. 48. (C) Lasc. Pinz. 2. 6. Io rido delle tue castronerie. [T.] E fannosi, e dicònsi delle castronerie.

† **CASTRUCCINO.** S. m. Moneta così detta dal nome di Castruccio signor di Lucca. [T.] Voce storica. Borghin. [illegible] Fior. [illegible] — G. V. 9. 317. 2. (C) Fece battere moneta piccola in Signa, colla impronta dello 'mperadore Otto, e chiamaronsi i Castruccini. [Val.] Borghin. Disc. 2. 195. Battendo Castruccio quelle piccole monete, che si dissero Castruccini.

CASUALE. [T.] Agg. Che viene o par venire da caso. Nel cod. Giust. Nel senso gramm. in Varr. [T.] Non ogni cosa accidentale è casuale, cioè non può ognuno parere tale. [illegible] accidente che non è [illegible] Poss. 32. [illegible] A lui non sono [illegible] casuali [illegible] agli uomini ignoranti. (Casuale è un Contingente più incerto.)

Dant. Par. 32. (C) Dentro all'ampiezza di questo reame Casual punto non puote aver sito, Se non come tristizia, o sete, o fame. But. spiega ha luogo caso, come nè dolore nè fame. But. spiega Punto che venga da caso.

[T.] Casuale rincontro. — Maestruzz. 2. 29. 3. tit. (C) De l'omicidio casuale, che si commette fuori di sua intenzione. Segner. Conf. Instr. cap. 3.

[T.] Gli emolumenti casuali, che vengono a chi esercita un atto del suo uffizio (come al prete ne' matrimonii, al professore nelle lauree, il servitore nelle mance, l'impiegato nelle così dette gratificazioni), anche diconsi Incerti soli, ma talvolta sono più incerti degl'Incerti stessi, sui quali si suol fare, o un disposto, assegnamento.

2. Che concerne il caso o i casi. [T.] Justinian. Casuale condizione, accennata in un patto. Rosm. Log. Proposizioni casuali.

CASUALISSIMO. [T.] Sup. di CASUALE. Fam. per abus. [T.] Quel ch'egli disse, parve a chi era in colpa un rabbuffo preparato; ma fu discorso casualissimo.

CASUALITÀ. [T.] S. f. Astr. di CASUALE. [Camp.] Com. Boez. 5. La casualitate della cosa sia dalla parte delle cose, e non da quella della Provvidenza. [T.] Disputare sulla casualità delle cause, è contraddizione ne' termini. Il Viani ha un es. del Varch. Les. Dant. (1. 413.) non chiaro.

2. Il caso stesso o i casi; ma meglio chiamarli col nome più breve. Cocch. Bagn. Pis. 326. [illegible] (Gh.) Avvertendo anco [illegible] le casualità in contrario per colpa degli infermi o de' medici, o per cagione del male stesso [illegible] vantaggio [illegible] per favore [illegible] [illegible] maggiore.

CASUALMENTE e † **CASUALEMENTE.** [T.] Avv. Da CASUALE. Casualiter è in Salvian. e in Fulg. [Camp.] Com. Boez. Lib. 5. Mostra che niente avvegna casualmente, perciocchè il caso importa evento [illegible] G. Giud. A. 13. — M. [illegible] 11. 18. (C) Casualmente fu preso un fante che portava una lettera. [T.] E Malebranche [illegible] casualmente. Anco Magal. Lett. — Gal. [illegible] 2. 407. L'Olandese, primo inventor del telescopio, era un semplice maestro d'occhiali ordinarii, il quale, casualmente maneggiando vetri di più sorte, s'abbattè a guardare nel stesso tempo per due, l'uno convesso e l'altro concavo.

2. In senso aff. alla locuz. A caso. Non consideratamente. Mor. S. Greg. (C) Questo suo avvertimenti egli non asteneva casualmente. (Non com.)

CASUCCIA e men com. **CASUZZA.** S. f. Dim. di CASA. Casa piccola e cattiva. Vit. Crist. D. (C) Oh che ente era quella casuccia dove cotali persone sono? Bend. Crist. 128. E disse [illegible] lasciovi questa mia casuccia, e fu passato di questa vita. Cecch. Servig. 1. 4. Quell'altra [illegible] Non so che poco di casuzza. [T.] E anco nel Segner. [Val.] Ner. Samman. 5. 66. E solet[illegible] va per tutta quella Casuccia, ricercando il suo diletto.

CASUCCIÀCCIA. S. f. Pegg. di CASUCCIA. Piccola casa non bella, non decente. Zibald. Andr. (C) [illegible] casuccia [illegible]

CASUCCIACCIO. [G. M.] S. m. Pegg. di CASUCCIO. Un caso [illegible] strano.

CASUCCINA. S. f. Dim. di CASUCCIA. [T.] Piccola casa, se non bella, da contadino e che ci si stia meno peggio di Casettina, che potrebb'essere grandetta e gentile: e ancora meglio Casina. [illegible] Varch. Ercol. 251. (M.) Da casa si forma, ovvero si diminuisce non pure casetta, casina, casuccia, ...; ma casellina, casuccina, casucciаina, e casserellina.

CASUCCIO. [G. M.] S. m. Non tanto dim., quanto per esprim. di caso che abbia del grave. Per es. nel senso medico. È uno di quei casucci da far girare il capo.

CASUCCOLA. [G.M.] S. f. Dim. dispr. di CASA. [illegible] casuccole [illegible] la povera gente. Segnat. [illegible]

† **CASULA.** S. f. [Camp.] Pianeta sacerdotale. È in Isid. [illegible] Serm. 22. La pianeta, ovvero casula, posta sopra tutti gli altri vestimenti, significa la carità, la quale supera e adorna tutte le altre virtù.

2. (Anat.) [M.F.] Casula del cuore. Per cardio. Consig. Maest. Girardo (in Zambrini, Catal. p. 333.) Trovai... una umidità sanguinosa e venenosa, la quale era tra 'l cuore e la sua casula. E così poco appresso.

CASUPOLA. S. f. [T.] Dim. con dispr. di CASA. Può essere più meschina della Casipola. — Cecch. Prov. 78. (M.) Avevan l'animo Formato insieme .. d'uscirsi di quella casupola Dove state ora. Salvin. F. B. 3. 3. 2. A questa usanza si dice casupola una casetta.

CASUPOLETTA. [T.] S. f. Dim. di CASUPOLA.

CASUPOLINA. [G. M.] S. f. Dim. di CASUPOLA, più piccolo della Casupoletta.

† **CASURO.** Agg. Aff. al lat. Casurus. Che è per cadere. Amet. 62. (C) La fama delle lor delizie, così subita ancora casura, come salìe, riempiè il mondo.

CASUZZA. V. CASUCCIA.

CATACÀUSTICHE. (Mat. ott.) [Gher.] V. CAUSTICHE. — Catacàustica, un'erba, in Apul.

CATACLISMO. [T.] S. m. Diluvio, o grande inondazione di molte acque, e suoi effetti. È in Varr. dal gr. Κατακλύζω, Bagnare forte. [T.] Oltre al diluvio universale, la terra andò soggetta a cataclismi minori, ma gravi.

2. [T.] Fig. Ogni rivoluzione memorabile di cose umane, segnatam. per inondazione di guerra. Non com., ma non impr.

[M.F.] Casa. Inondazione di mali.

3. [T.] † La Docciatura, e più in gen. la Cura oggi detta idropatica, non impropriam. dicevasi Cataclismo. Cel. Aurel. [M. F.] Vallisn.

CATACOMBA e † **CATACUMBA.** S. f. Luogo sotterraneo con molte tombe. o Luogo sotterraneo a similitudine delle antiche Catacombe. (Fanf.) [T.] È in un'iscr. lat. Lett. Greg. M. Catatumba. Gr. Τύμβος. Non da Cymba. Ha gr. [illegible], Cava. Gross. Tumba, Cryptа. [illegible] Cuba. Luogo fondo. [illegible] — Borgh. Vesc. Fior. 427. (C) E' corpo suo si riposa nella catacomba di san Zanobi. E 441. A mezzo la chiesa avevano scale, per le quali andavamo [illegible] in quelle volte che oggi ancora chiamano catacumbe. E 533. Si trovò il corpo di s. Zanobi, che era nella catacumba vecchia. Segner. Mann. 7. 16. 1. I Cristiani cercavano or le caverne, or le catacumbe.

2. [T.] È una catacomba, Luogo chiuso e cupo. Anco un intero edifizio.

CATACRESI. [T.] S. f. Gr. Κατάχρησις, Abusare. Far contro l'uso. Fig. rett. e gram., dove la voce o locuz. è distesa ad altro uso dal prop. e anco dal fig. comunem. usit. Come in Virg. [illegible] e in [illegible] Luogo d'ogni luce muto. È in Festo [illegible] Lat. [illegible] in lettere greche. Gli [illegible] dicono Abusione. (V. questa voce) nel sing. [illegible] che riguarda gli antichi, Catacresi cadrebbe, e meno laddove Abusione potesse fuor di proposito suonare [illegible] [T.] [illegible] per catacresi.

2. Mus. Ad alcuni scrittori lat. Catacresi, Resoluzione di una dissonanza in maniera insolita e dura. (Mt.)

‡ **CATACÙMINO.** [T.] Catecumeno. Vit. SS. Pad. 2. 333. (C) (Fatta sentire intera la prep. gr.)

CATACÙSTICA. S. f. Parte dell'Acustica che concerne il ripercuotimento de' suoni. Gr. Κα[illegible]

CATADIOTTRICO. Agg. (Ott.) [Gher.] Appartenente od Applicazione della Catottrica insieme e *della Diottrica, come il Microscopio catadiottrico dell'Am[illegible]*

CATADUPA. S. f. *T. di geog. Luogo ove sono precipitose e fragoroso cascate d'acqua. Neut. plur. in* [illegible] *In gr.* Κατάδουπος, *Rumore di corpo che cade dall'alto, e Cateratta, da* Κατὰ, *Giù e* Δοῦπος, *Strepito.* = *Pr. Fior. p.* 1. *v.* 5. *Oraz.* 11. 181. Perocchè fra i tumulti e gli strepiti delle terrene cose, non altrimenti che gli abitatori delle catadupe del Nilo, abbiam quasi perduto l'udito. [Camp.] *Comp. Ant. Test.* Percioechè lo Nilo esce e si divide per sette usci ovvero luoghi subjetti detti catadupe. = *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 334. (*M.*) Le nostre orecchie son sorde... come quelle degli abitanti delle catadupe del fracassoso Nilo. *Targ. Viagg.* (*Mt.*) Trovata questa catadupa, nel tratto di molti secoli col continuo rodere si sarà scavato quel gran [illegible]. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 587. I [illegible] di [illegible] valle, che propriamente [illegible] Egitto, è [illegible]issimo, e la sua porzione più antica, cioè dalla gran catadupa fino al Cairo, è angustissima, a proporzione della sua lunghezza. *E appresso:* I suoi confini naturali *dell'Egitto* sono [illegible] la gran cateratta, o catadupa, o [illegible] cascata del Nilo, quasi due giornate sopr' ad Essenè.

CATAFALCO. S. m. *Decorazione funebre che rizzasi, per lo più, nel mezzo d'una chiesa per collocarvi la bara con, o senza, il defunto a cui si vuol rendere onore.* [T.] *Aff. a* Palco, *commutata la lett., come* Golfo *da* Κόλπος. *Altri accenna allo* Falcole, *Lumi accesi intorno. V. il § 2.* = *Buon. Tanc.* 4. 1. (*C*) [illegible] a procession per [illegible] Per entro un catafalco andare in giostra. *Strozz. G. B. Eseq. Franc. Med.* 53. (*Gh.*) Il catafalco (che dagli Ecclesiastici *Campo di duolo*, ed in Ispagna *Cappella ardente* è nominato) da' più intendenti che in esequie di Principi altri ne avevan veduti, per disegno, per vaghezza, e per magnificenza tutti i veduti da loro fu reputato avanzare.

2. † *Per Palco fatto per gli spettacoli. Bern. Orl.* 2. 1. 38. (*C*) Giovani vaghi e donzelle ballando, Aveano il catafalco tanto pieno.

CATAFASCIO. *Voce che s'usa solo avverbialm. colla prep.* A. [illegible] A CATAFASCIO. [T.] *Gr.* Κατὰ, *Giù; come* [illegible] *e Sottosopra.*

2. † *È detto di persona vale Abborraccione, Che opera male e senza regola.* (*Fanf.*)

CATAFRATTA. S. f. (Mil.) *Aff. al gr.* Καταφράκτη. *Propriamente l'Armatura del petto, della testa, e talvolta tutta intera l'Armatura grave. Voce non altro che stor.* Cataphracta *è in Tac.* [Val.] *Vegez.* 26. Addimandaro in prima le catafratte, cioè corazze, e poscia l'elmora. *E* [illegible] Non fue cura a neuno di rendere le catafratte o l'elmora a' pedoni. *E* 56. La panzera sua, o la catafratta, cervelliera od elmo sia ben forbito.

† **CATAFRATTARIO.** S. m. (Mil.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Catafrattarii erano uomini armati da capo a piedi, e da ogni parte. *È in Lamprid. Aureo lat.*

CATAFRATTO. *Agg. e S. m.* (Archeol.) [Fab.] *Lat.* Cataphractes. *Negli eserciti romani si chiamavano Catafratti certi Soldati a cavallo, i quali erano armati da capo a piè, e coperti essi ed i loro cavalli di ferro.* [illegible] *Segr. Fior. Art. Guerr.* (*C*) Erano molti armati come gli uomini d'arme nostri, i quali chiamavano catafratti. *Montecuc.* (*cit. dal Grassi*) (*Gh.*) Le armi difensive debbono ricoprire bensì, ma non già impedire il corpo; onde i catafratti, armati da capo a piede, son venuti in disuso.

[Cont.] *Nell'antica milizia greca formavano la cavalleria di battaglia.*

Gli stessi cavalli. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 5. 81. [illegible] cinquantacinquemila cavalli diciassettemila de' quali erano catafratti.

CATAIM o **CATAINO.** S. m. (Aritm.) [Gen.] *Voce araba* [illegible] *la regola di* [illegible]

CATALANESCO. *Agg.* [illegible] *Aggiunto di Lancia* [illegible] *Catalogna.* [illegible] *Cron.* 3. 1[illegible] La seconda [illegible] d'una lancia catalanesca [illegible]

CATALECTI. [T.] S. m. pl. [illegible] *Agg. gr., e questo da* Λέγω, *Scegliere. I Componimenti* [illegible] *Catalecta,* [illegible] *E in Ser.*

CATALEPSIA. V. CATALESSIA.

CATALESSI. S. f. *Atto della Catalessia. È in Cel. Aurel.*

[T.] Catalessi provocata, procurata, magnetismo animale.

CATALESSIA e **CATALEPSIA.** S. f. *Dal gr.* Κατάληψις, *Detenzione.* (Med.) *Specie di malattia che di repente priva l'uomo di senso, e il fa rimanere in quella positura di corpo e delle membra, in cui si trova quando n'è sorpreso, o in che altri lo mette.* (*Mt.*) [Val.] *Cocch. Bagn.* 220. [illegible] abolimento del volontario moto e de' sensi... si osserva nella catalessia.

CATALETTICO. [T.] *Agg. Verso che ha meno una sillaba in fine, a differenza dell'Acatalettico, a cui nulla manca. Gr.* Καταληκτικός. [illegible] [T.] Rispetto ai soliti jambi senarii acatalettici, cioè compiti, è catalettico il metro d'Orazio: *Novaeque pergunt interire lunae.* = *Alam. B. Lett.* 4. 2. 211. (*Man.*) I quali (*versi*) potete battezzare (siccome fan quei di Terenzio gli annotatori) ottonarii e senarii, catalettici e acatalettici, secondo l'abbondanza o il mancamento di qualche sillaba. *Segn. Demetr. Fal.* 2. 4. (*Gh.*)

[T.] *Anche a modo di Sost.*

CATALETTICO o **CATALÉPTICO.** *Agg. Di catalessia.* (Med.) *Che è assalito dalla catalessia, Che appartiene a catalessia.* (*Mt.*) *Cel. Aurel.*

CATALETTO. S. m. *Bara da morti. Gr.* Κατὰ, Λέχος. *Lat.* Loculus. *Mirac. Mad. M.* (*C*) Contristati i monaci, puoserlo, levato il corpo, nel cataletto. *Buon. Fier.* 3. 2. 6. Che medicine ognora, e serviziali, Malati e mali e cataletti sogno. *Minuc. Not. Malm.* v. 1. *pag.* 320. (*Vian.*) Quella barella entro alla quale si portano i morti al sepolcro, che i Latini chiamavano *feretrum. Lalli. En. trav.* 4. 3. Anna [illegible] d'una pura Chi porti 'l cataletto, ch'io son morta. *Baldov. Lam.* 38. Vien donche (*dunque*), o Morte, e drento a un cataletto Disteso opprincission (*a procession*) fammi portare.

[T.] *Prov. Tosc.* 203. Il cataletto, acquistar la [illegible]

2. *Simbolo della morte.* [T.] Pensi al cataletto, *Si ricordi che deve morire, Si prepari a morire.*

[Val.] **Puzzar di cataletto,** *Esser presso a morte, Star per morire. Modo non bello. Fortig. Ricciard.* 19. 77. Ha una ferita nell'occhio [illegible]... Sicchè puzza [illegible] cataletto.

3. *Per quella Bara coperta che serve a trasportar malati. Questo è il presente uso tosc.* — *Passav.* 112. (*Mt.*) Appressandosi il prete al cataletto, disse che si volea confessare. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 56. Ma vederlo coperto d'una stuoja, Infranto, pesto, e concio malamente, Portar in un cataletto allo spedale. [Camp.] *Bibb. Marc.* 6. E correndo tutta quella provincia, cominciarono a portare ne' cataletti coloro i quali avevano male, dove udivan ch'e' fosse (*in grabatis*). [T.] *Senz'art.* L'hanno portato in cataletto.

4. † *Per Lettiga. Vit. Plut.* (*C*) Ed egli per amor di Catulo si fece portare in uno cataletto. *E altrove.* Cleopatra era portata in uno cataletto per mezzo della piazza d'Alessandria. [Val.] *Del Rosso Svetón.* 267. Portarono il re di Francia in un cataletto.

CATALOGACCIO. [T.] *Pegg. di* CATALOGO, *vecchio, arruffato, che invece d'indirizzare, imbroglia.*

CATALOGARE. [T.] *V. a. Registrare nel catalogo, sull'anal. d'altri verbi it. derivanti dal gr.* Λόγος. [T.] Aspetto di catalogare queste opere, quando ne sia compita la stampa.

CATALOGATO. [T.] *Part. pass. di* CATALOGARE. [T.] Un monte di libri non ancora catalogati.

CATALOGHETTO. [T.] *Dim. di* CATALOGO. [T.] Cataloghetto di libri compendioso, ma esatto. Di voce dell'uso.

CATALOGHINO. [T.] S. m. *Dim. di* CATALOGO. [Tor.] *Targ. V. Mich. p.* 232. Per riscontrare più sicuramente su i luoghi nativi le piante de' Lidi Veneti descritte dal Zannichelli, volle che gli ne facessi un cataloghino disposto secondo l'ordine dei luoghi, che si fece copiare in un libretto tascabile. = *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 3. 108.

† † **CATALOGHISTA.** [T.] S. m. *Compilatore di Cataloghi, nel Baretti.* (*Mt.*) *Appena per dispr.*

CATALOGO. [T.] S. m. *Enumerazione di più oggetti in qualche ordine. Gr.* Κατάλογος. *Dire. Raccogliere, Scegliere.* [T.] Catalogo per ordine d'alfabeto, per ordine di materie. Catalogo numerato [illegible] completo, imperfetto. — Bene o male ordinato, critico, ragionato.

[T.] [illegible] *catalogo essere l'ordine enumerazione* [illegible] *pellegrina,* [illegible]

[T.] [illegible] Rifare, Compilar, Compire, Stampare un catalogo.

2. *Segnatam. di libri.* [T.] Il librajo dà il catalogo de' libri che egli tiene da vendere. Lo stampatore [illegible] stampati da lui. — Gli eredi fanno fare il catalogo della biblioteca indegnamente redata, per spargerla a rotta qua e là in tutte parti d'Europa, onta ai maggiori e alla patria, infamia a sè.

[T.] Catalogo d'edizioni rare. — Di tutte le edizioni d'un libro medesimo. — Di tutte le opere d'un autore [illegible].

Segnatam. di biblioteca pubblica, assol. [T.] Cercate nel catalogo. — Libro che non si trova in catalogo. — Cancellarlo dal catalogo. — Aggiungervelo.

[A. Con.] Mettere a catalogo un libro acquistato, Levarlo dal catalogo, *quando non si ha più: dice e il libraio e chi ha biblioteca o libreria propria.*

[T.] In biblioteca ben regolata, una delle spese ordinarie è quella del catalogo.

3. [T.] Catalogo di quadri, di altre opere d'arte in una galleria, esposte in mostra; da vendere.

[T.] Catalogo di monete.

[T.] Di piante.

[T.] Di stelle.

4. *Il volume manoscritto o stampato.* [T.] Far legare il catalogo. — Terzo volume del...

5. [T.] Il catalogo de' Santi. — *Franc. Sacch. Op. div.* 133. 6. Nel catalogo delle Vergini.

6. *Per* [illegible] [T.] [illegible] Nel catalogo che delle virtù del [illegible] fa l'Apostolo. *In questo* [illegible] *senso meglio enumerazione e altro meno erudito.*

7. *Di cose e pers.* [T.] Catalogo delle navi, in *Omero.* — *Macr.* Omero, in capo del suo catalogo colloca la Beozia, tralasciando Micene, di dove era il Re, capitano dell'armi supremo.

[T.] *Ass.* In serie di catalogo recansi le milizie, i capitani, le navi. [Camp.] *Scol. Lett. Sen. e S. Paul.* = *Tes. Br.* 3. 3. (*C*) *Bern. Orl.* 2. 28. 64. *Aver. Les.* 75.

[T.] *In questo senso familiarm. non suona lode.* M'ha fatto un lungo catalogo de' suoi titoli. [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 19. 18. Voi... mi venite attorno piangendo, e mi recitate un lungo catalogo di quei mali che vi circondano.

CATALOGUCCIO. [T.] *Dim. avvil. di* CATALOGO. [T.] Sto facendo il cataloguccio de' pochi miei libri.

† **CATALONE CATALONE.** *Avv.* [Val.] *Chiotto chiotto, Piano piano, Zitto zitto. Sacchett. Nov.* 118. Quando il cherico ha veduto e udito il fatto, catalone catalone se ne va, e torna al piovano. [T.] *Forse corr. di* Catellon catelloni, *A mo' di cane scottato.*

CATALPA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Bignoniacee, e della Didinamia angiospermia del sistema di Linneo. La specie più nota è la Catalpa cordifolia,* Duham. (*Bignonia catalpa di Linneo.*)

† **CATALUFFA.** S. f. (Ar. Mes.) *Mezzo drappo, o Drappo di mezzana qualità, che si faceva a Venezia.* (*Tariffa della Gabella di Siena del 1[illegible]*) (*Fanf.*)

[Garg.] *Stoffa con fiori d'accia per piancite e tappezzeria. Ha il fondo a raso.*

CATALUFFO. [T.] *Cataluffa, nel senso def. dal C. Garg.*

CATAPANO. S. m. (St. Ge. Mod.) *Per metatesi, lo stesso che Capitano. Dal gr.* Κατὰ, *Sopra, e* Πᾶν, *Ogni cosa.* (*Mt.*) *Nome che i Greci nel medio evo davano al governatore de' loro dominii o Stati in Italia.* (*Fanf.*)

CATAPÉCCHIA. S. f. *Luogo salvatico, sterile e remoto. Gell. Sport.* 5. 4. (*C*) Voglio ire or ora ratto ratto a nascondermi fra la porta alla Croce e Pinti, che vi sono certe catapecchie, che non la troverebbe l'Acquaiolo. *Tac. Dav. Ann.* 3. 39. Io vo con Dio, [illegible] per [illegible] in qualche catapecchia lontana. *Malm.* [illegible] 6. [illegible] egli si ritrova [illegible] in quelle catapecchie.

2. *Per* [illegible] *Magal.* [illegible] (*Gh.*) Quei fori non sono altro che [illegible] statura delle teste [illegible] che dividevano [illegible] di [illegible] che la miseria de' tempi barbari [illegible]

3. *Per Cosa* [illegible] *appena si possa abitare.* [illegible] *Sacc.* [illegible] pure [illegible] mia madre se ne vada ad abitare per le catapecchie.

4. [illegible] *Intrigo, Viluppo. Matt. Fran. Rim. Burl.* [illegible] Or per uscir di [illegible] E provar che la gotta non è male, A questi si considerino [illegible]

CATAPLASMA e † **CATAPLASMO.** S. m. *Dal gr.* Κατὰ, *Sopra, e* Πλάσσω, *Opera, Fattura.* (Farm.) *Impiastro* *molle, a base di sostanze agglutinanti ed emollienti, atto a fomentare, maturare e risolvere.* (Fanf.) In Celso Cataplasma. In Lucilio Cataplasmus. *Ricett. Fior.* 125. (C) Appresso agli Arabi gl'impiastri son quelli che i Greci chiamano malagmi, cataplasmi e epiemi. *Iac. Sold. Sat.* 4. Sebbene il mal costume ha sì natura Corrotto, che non giovan cataplasmi Nè corrosivi od altra agra mistura. (*Qui pure fig.*) [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 228. Involto a maleolente cataplasmo.

[T.] *Fam. di cel.* Cataplasma a una gamba di legno, *Rimedio inutile.*

2. [T.] *Fig. per cel. Pers. o Cosa nojosamente molesta, dalla quale l'uomo non si può o sa spiccicare.*

CATAPULTA. *S. f.* (Mil.) *Sorta di Macchina antica da guerra a uso di saettare. Dal gr.* Κατά, *Giù, e* Πάλλειν, *verb. di* Πάλλω, *Io vibro. Lat.* Pulso. Catapulta [illegible]. *Tass. Ger.* 18. 40. [illegible] non solamente a comporre Catapulte e baliste, ed Arieti. *E st.* 66. E in numero infinito ancor son visti Catapulte e montoni, gatti e baliste. *Vol. Temp.* [illegible] *Plut.* 8. 196. [illegible] non so poscia avventato fosse... uno strale dalla catapulta. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Catapulta fu macchina da tirar aste, come la balista i sassi.

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 474. I vocaboli di questi strumenti o macchine sono tolti di qualche simiglianza delle cose o da qualche effetto ovvero fantasia, come appresso di noi Schioppo e Bombarda dal suono... così Balista dal tirare, Scorpione perchè con sottil punto di saetta dava la morte, e forse quella era avelenata, e Catapulta similmente dalla celerità del colpo.

CATAPUZZA e **CATAPÙZIA.** *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Euforbia* [illegible] *erano adoperate* [illegible] *addietro per* [illegible] *per* [illegible] *Celso* [illegible] (C) Se conviene [illegible] scaldare i [illegible] e [illegible] per alcuna medicina [illegible] render per bocca, siccome per catapuzza. *Tes. Pov. P. S.* La scorza [illegible], ovvero di noce data con nove granella di catapuzza.

CATARAFFA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Strumento da calafato per ribattere le vecchie stoppe de' commenti, largo scalpello di ferro con lungo manico trasversale per essere tenuto da un operajo mentre un altro vi percuote a due mani con un mazzuolo di ferro.*

CATARATTA. V. CATERATTA.

CATARRACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* CATARRO. [T.] [illegible] catarraccio [illegible].

CATARRALE. *Agg. com.* (Med.) *Di catarro, Che ha catarro, Che cagiona catarro. Che è cagionato da catarro.* *Volg. Mes.* (C) [illegible] catarrali, che per [illegible] *Lib. cur. malatt.* Onde febbri catarrali [illegible] ne nascono. [Val.] *Cocch. Bagn.* 43. [illegible] bagni... valevano ne' mali catarrali. *Fag. Rim.* 3. 33. Aveste prese febbri catarrali, Ita ter via con dieta e serviziali. [Tor.] *Targ. Ar. Accad.* 2. 612. Il signor Tevenot ci ha lasciato memoria di una strana epidemia di febbri catarrali e tossi, che al principio di marzo del 1658, doppo venti boreali [illegible] freschi, insorse nel Cairo, e vi era stata [illegible] anni avanti.

CATARRO. *S. m. Dal gr.* Κατά, *In basso, e* Ῥέω, *Io scorro.* (Med.) *Nome di [illegible] che [illegible] da [illegible] delle membrane mucose [illegible] per la quale [illegible] si produce.* [illegible] *Volg. Mes.* Il catarro si dice da trascorrimento, perchè i Greci il trascorrimento lo appellano catarro. E appresso: Il catarro è scendimento di umore dal capo alle membra per di dentro. *Cr.* 1. 2. 3. L'aere freddo fa tornare il calore [illegible], cioè naturale in dentro e genera catarro. [illegible] 5. 8. [illegible] per cagione [illegible] catarro. *Bocc.* [illegible] 1. 20. [illegible] catarro, [illegible] *Ar. Sat.* 2. [illegible] [T.] *Fr. Giord.* 53. [illegible] tal potenza Che fan catarri e tosse incancherate.

[T.] [illegible]

2. [Val.] **Prendere un catarro.** *Restarne affetto. Fortig. Ricciard.* 8. 37. E ci vuol poco a prendere un catarro.

3. **Correre influenza di catarro** *vale Esservene andazzo. Car. Lett. ined.* 1. 3. *e.* 207. (M.) Altro non so che ci sia degno d'avviso, se non che qui e, secondo che intendo, per tutta Italia, corre universale influenza di catarro, del qual pochi sono che non siano tocchi.

4. **Avere il catarro di alcuna cosa** *vale Credersi, Immaginarsi di riuscirvi, o di saperla fare. Non com. Magal. Lett. Strozz.* 33. (Man.) Hanno però essi ancora il loro catarro di voler esser modelluto [illegible]. *Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. [illegible] col. 2. (Gh.) Languens circa quaestiones, disse S. Paolo d'uno che ha il catarro di disputare e qui [illegible] *morbo litigandi contendendi laborans.*

CATARRONACCIO. *S. m. Pegg. di* CATARRONE. *Lib. cur. malatt.* (C) E vorrebbono pure una volta liberarsi da questo loro catarronaccio.

CATARRONE. *S. m. Accr. di* CATARRO. *Catarro grande. Lib. cur. malatt.* (C) Si lamentano d'un catarrone, il quale sempre gli tormenta.

CATARROSAMENTE. *Avv. Da* CATARROSO. *Per cel.* [T.] Declamare, Cantare catarrosamente.

Quasi fig. Car. Lett. 2. 191. (C) L'influenza del catarro, [illegible] non dovete maravigliare [illegible] risponderò.

CATARROSO. *Agg. Da* CATARRO. *Aggiunto di Persona che patisce di catarro, ovvero di Cosa che cagioni catarro. But. Inf.* 1. (C) Da la testa cade alcuna viscosità catarrosa, la quale ha ad impedire lo mento della voce. [T.] *Cagli, Dis. Cater.*

[Val.] *Ner. Sammin.* 10. 12. E già lasciato in letto addormentato Il catarroso suo vecchio marito. [T.] Vecchio catarroso, *non di quello soltanto, ma delle incomodità in gen. della vecchiaja.*

2. *E in forza di Sost. Volg. Mes.* (C) Per la cura dei catarrosi fa di mestiere usare di due reggimenti. *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 70. (M.) Quando adunque è per l'asprezza offesa la respirazione, allora non sentiamo, come avviene ne' catarrosi.

CATARTICO. *Agg.* (Terap.) *Aff. al gr.* Καθαρτικός. *Che ha gagliarda forza purgativa.* (Fanf.) *È in Celso. Aggiunto di Medicamento, e sim. Red. cons.* 2. 97. (M.) Scrive il sig. abate di aver ricavato da que' libri, che i medicamenti catartici, e purganti gagliardi, sono noc[illegible]

E a modo di Sost. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 302. Accelerazione delle naturali purgazioni uterine col solito ed efficace metodo de' catartici e stimolanti.

2. [Val.] **Medicina catartica** *dicesi il Metodo di curare le malattie per mezzo del purgare. Cocch. Op.* 1. 570. Intorno alla medicina universale catartica dirò... che... siamo due pitagorici.

3. **Catartico,** *trasl. in senso morale. Lam. Ant. Tos. Pref. p.* XIII. (Gh.) Che le impudiche [illegible] la [illegible] sana penitenza [illegible] catartiche e purgative dell'anima.

4. [Val.] *Detto pur di veleno violento. Mont. Sat. Pers. Annot.* 73. L'elleboro, altrimenti *veratro*, quasi *virus atrum*, per la sua violenza catartica, avea voce presso gli antichi di ottima medicina purgativa.

CATARZO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Seta floscia non lavorata, che non si può nè filare nè torcere.* (Fanf.) *Morg.* 18. 67. (C) E la corazza, e l'usbergo, e 'l giubbone, Ch'è di catarzo, e poi la carne e l'osso.

2. *Per Abito fatto di catarzo. Morg.* 20. 79. (C) Vestito d'un catarzo duro e grosso Era venuto e parea Minosso.

3. *Si piglia anche in signif. d'Immondizia,* [illegible] *che sia sopra qualsivoglia cosa. Ciriff. Calv.* 2. 67. (C) Ed una strana giubba avea indosso Che v'era un palmo, o più, 'l catarzo grosso.

† **CATASCIÀMITO.** *S. m.* [Garg.] *Sorta di Velluto più ricco dello* Sciàmito (*secondo il valore del gr.* Κατά). *Pare che fosse, in certi tempi, di questo drappo il pàlio di S. Giovanni.*

† **CATASCÒPIO** e † **CATASCOPO.** *S. m.* (Mar. ant.) *È in Gell., e altri vuole che in Cic.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Catas[illegible] fu vascello attaccato [illegible] del [illegible] si servivano gli antichi per [illegible] lettere o [illegible] ambasciate. [illegible] E altrove [illegible] Si chiama anche Catascopo e [illegible]. [T.] *Dal gr.* Κατασκοπεῖν, *Che andava a esplorare.*

† **CATASCOPO.** *S. m.* (Mar. ant.) V. CATASCOPIO. [Camp.] *Diz. mar. mil.* È in Tito [illegible]

CATASTA. *S. f.* *Massa di legne d'altezza e larghezza determinate secondo i luoghi.* (Fanf.) Aureo lat. — *Quad. Cont.* (C) Lire 27 di piccioli per sei cataste di legne, che Lando d'Andrea comperò da lui per suo ardere. *Fr. Giord.* 1. 19. (M.) Hanno [illegible] le legne una catasta, le pone intorno, e se dà fuoco.

2. *Per quella Massa di legne sopra la quale gli antichi bruciavano i cadaveri. Tac. Dav. Germ.* 379. (C) [illegible] premura, solamente con certe spezie di legne ardono i corpi de' segnalati; nè vesti nè odori gittano in sulla catasta. [illegible] cataste ad arder poste innanzi in faccia a [illegible].

3. [N. F.] **Pezzo da catasta** *si dice nell'uso un grosso Pezzo di legno, perchè con pochi di quelli si farebbe presto una catasta. Fag. Comm.* Vi è un pezzo di catasta.

4. [N. F.] *Nell'uso metaf.* Pezzo da catasta *vale Un pezzo* [illegible] *Un gran furfante.*

5. *Trasl. Per Massa o Mucchio di che che sia. Franc. Sacch. Rim.* 29. (C) Non si taglia bosco, selva o pruno, Che non v'abbia catasta Di teschi o membra guaste. *Segner. Pred.* 14. 8. Ma quei meschini arderan sempre nel fuoco... a simiglianza d'una gran catasta di vittime fitte insieme, accumulate e ammucchiate.

(Tom.) *Di fogli, di protocolli, di libri; Gran quantità.*

6. † *Fu detta la Graticola di legno in che i martiri erano posti a tormento. Vit. S. Dorot.* 127. (C) Adiratosi [illegible] prendetela e legatela nella catasta, acciocch'ella tormentata consenta alli nostri Dii. Catasta si è una graticola di legno con quattro piedi fatta a modo della graticola del ferro in che fu posto santo Lorenzo. In questa cotale catasta erano posti i martiri a' tormenti.

7. [T.] Catasta ai Lat. *Tavolato di legno da esporre o* [illegible] *alla vendita o i condannati alla gogna o al supplizio.* [Val.] *Menz. Sat.* 1. Se del secol moderno al genio basta Questo buffon, pur piaceragli un giorno Anco un schiavaccio di più rea catasta.

8. Sonare a catasta. *Modo basso, che vale Bastonare.* (C)

9. A cataste *dicesi avverb. di legna disposta in forma di cataste.* (Fanf.)

10. **A cataste.** *Trasl. Abbondantemente. In gran copia.* [Val.] *Fag. Rim.* 6. 222. Il [illegible] in nobil veste Cangiando mieterò palme a cataste.

11. (Chim.) [Sel.] **Incarbonimento a catasta.** *Dicesi quella maniera che è la più consueta di fare il carbone, con formare cataste di legna, coprirle di zolle di terra, ed appiccarvi il fuoco fino che siano incarbonite.*

†† **CATASTALE.** [T.] *Agg. Da* CATASTO. [T.] Lavori catastali, *per formare o riformare il catasto.* — Mappe, Registri, Libri catastali. *Meglio:* Del catasto.

CATASTARE. *V. a. Da* CATASTO. *Accatastare, Imporre il catasto. Tac. Dav. Ann.* 1. 12. (C) Erano a riva di Reno due eserciti... sotto Germanico intento allora a catastare le Gallie.

†† **CATASTAZIONE.** [T.] *S. f. Operazione del formare il catasto, dello stimare i beni da catastarsi, del catastare essi beni.*

CATASTINA. [T.] *S. f. Dim. di* CATASTA, *non nel senso di* [illegible].

CATASTO. *S. m.* *Registro e Stima de' beni stabili.* [illegible] *tularium, in cui scrivevansi i tributi, si fa un* Capitastrum. — *Tac. Dav. Ann.* 14. 196. (C) Per le Gallie fecero il catasto Quinto Volusio e Sesto Africano e Trebellio Massimo. [T.] Alzare il catasto. — Catasto stabile per provvisione, per approssimazione — [illegible]

2. *E per quella gravezza che imponesi secondo l'estimo.* [T.] *Varch. Stor.* 3. 31. [illegible] ordinamento di pagare le gravezze, si [illegible] sopra detto il catasto. *Segn. Fior. Stor.* [illegible] (C) *Bur.* [illegible] 1. 126. [T.] *Nerl. Comment.* 36. Si pose nel 1427 un catasto. — [illegible] Grave, Giusto, Male distribuito. *Ammir. Stor.* 2. 1035.

3. *E per Libro che si registrano e se descrivono i beni stabili coi nomi de' loro possessori. Sal. in F.*

B. 4. 2. 7. M.) Il catasto, carta di libri e di scrittura pubblica riconosce la stessa origine.

4. † *Scherzosamente fu detto per Capitolo o Riunione di frati.* (Fanf.)

† Onde Sonare a catasto vale *Sonare a capitolo.* [Val.] Buonarr. Ajon. 2. 43. A cui parve il converso molto ardito, Ch'egli avea per santo non che casto, E sonar fece subito a catasto.

CATASTROFE. [T.] S. f. *Quell'Avvenimento in cui il dramma volge alla fine; per lo più accompagnato da più o meno impreveduti rivolgimenti.* Gr. Καταστροφή. [illegible] quindi Catastrofe [illegible] *Rivolgimento della commedia, da triste cose in esito lieto.* E nel fram. di Petron. scoperto a Traù. Salvin. Annot. Fier. Buon. 456. (Gh.) Il quinto atto della commedia somigliava affatto; che però si denominava catastrofe, [illegible] vero conversione e [illegible].

2. *Il com. oggidì e di tragedia, non solo il rivolgere da bene in male, ma di male in peggio.* Bart. Uom. Punt. Introd. (C) E questa tragedia avrà personaggi veri, veri cambiamenti di fortuna, vere catastrofi. (*Qui per estens.*) Sold. Sat. 3. 29. Dalle [illegible] catastrofi riporta Dunque lo spettator modestia e senno.

[T.] *Oltre alla catastrofe finale, ce ne può essere nel mezzo del dramma.*

[T.] Preparare le catastrofi *col verisimile, non tanto de' fatti, quanto, che è il più difficile, e dove consiste la verità, degli affetti.*

3. *Non nel dramma, ma nella storia e nella vita.* Segner. Mann. Sett. 29. 1. (C) Beato te, se, alla contemplazion di catastrofe così orrenda, pigliassi un vero abborrimento di quel vizio, il quale ne fu la cagione!

[T.] *C'è, e pubbliche e private catastrofi: rovine e della potenza, e delle facoltà, e della vita.*

4. *Anco i grandi rivolgimenti della natura, secondo l'orig. e l'uso, così si chiamano. E i terremoti, e [illegible] e le inondazioni, sono [illegible] catastrofi. Ma non è da abusare di questo vocabolo, come ne abusano altri, che troppo sanno e di tedesco e di greco.*

† **CATAUNO.** *Pr. o. Ciascuno.* Gr. Κατὰ [illegible]. M. Aldobr. (C) Recipe [illegible] nella leggenda [illegible] persone di [illegible] Barberin. Regg. Donn. p. 220. Roma 1815.) Mi [illegible] ne comperò io molte a catauno.

CATECHESI. [T.] S. f. *Forma gr. pretta. Dichiarazione delle dottrine cristiane, fatta segnatam. ai catecumeni. In questo senso spec. e nell'astr., differendo da Catechismo, può avere qualche uso nel ling. eccles., non potendosi per il mal suono, il lat.* Catechizatio. [T.] In Aut. in Grad. Le cose che continuamente nella Chiesa e nelle catechesi insegniamo.

† **CATECHETA.** [T.] S. m. V. CATECHIZZATORE.

CATECHETICA. [T.] S. f. *Scienza e Arte di catechizzare, cioè dichiarare a Infedeli e a Fedeli, con provare e applicare, le verità cristiane. Altri* Catechistica, *ma questa forma [illegible] nell'Agg.* V. CATECHISTICO. [T.] Abbiamo più trattati di metodica che di catechetica.

CATECHISMO e † **CATECISMO.** [T.] S. m. Gr. Κατήχησις, [illegible] *che forma, e non [illegible] appropriò il [illegible] questa parola. L'Insegnamento de' principii della fede Cristiana.* E in Aug. [T.] Insegnare il catechismo, *non solo a giovanetti, ma anco agli adulti.* Spiegarlo.

[T.] Impararlo. — Saperlo. — Recitare. Ripetere.

2. *Segnatam. di quel che si fa nelle chiese ne' dì più e di dì festa.* [T.] Il parroco fa il catechismo.

[T.] Oggi c'è vespro, non ci sarà catechismo. — Ora del [illegible] Raccogliere i ragazzi per il catechismo. — Andarci. Essere puntuale al. Frequente al.

[T.] Suona il catechismo (*la campana che avverte d'andarvi*).

3. *Il libro.* Segner. Parr. Instr. 8. 1. (Man.) Con quelle spiegazioni e con quelle similitudini che s'incontrano ne' catechismi ben ordinati. E 6. 2. Leggere dall'altare qualche buon catechismo. [T.] Saperlo tutto a mente. — Catechismo del Concilio di Trento. — Troppa varietà, non belle, nei catechismi delle diocesi varie.

[T.] Comprarlo, Stamparlo.

4. *Per estens. Dall'essere il catechismo la prima istruzione relig.* [illegible] Sat. 5. Chi bisogno avería del catechismo (*per uomo ignaro di relig.*), *d'onde con. gli Elementi d'un insegnamento.* [T.] Essere al catechismo di qualsiasi disciplina.

Per abus. Insegnamento elementare d'altra disciplina che religiosa, steso per via di domande e risposte. [T.] Catechismo agrario. (*Non impr., ma da non ridere.*)

CATECHISTA. [T.] S. m. *Chi è specialm. destinato a insegnare il Catechismo, segnatam. a' giovanetti.* [T.] Il catechista della parrocchia.

[T.] Può un laico fare da catechista, *almeno ajutando il Piovano o altro prete.* [Val.] Bart. Cin. 3. 7. Quattro fanciulli di poca età, che si allevavano a farne ottimi catechisti.

[T.] *In certe scuole il professore di religione e nelle letterarie non de' soli elementi intitolasi il* catechista.

[T.] *Potrebbesi a modo d'Agg., in questo e nell'altro signif.,* Professore catechista, Prete, Chierico, Laico catechista.

2. *Per estens.* [T.] Girol. Gregorio Nazianzeno e Didimo ebbi io catechisti nelle Scritture Sante.

Agl'Infedeli. Maff. G. P. Vit. Confes. in Vit. S. Oton. c. 5. p. 206. col. 1. (Gh.) Il divino catechista, con vive ragioni provando li etern. premii e pene proposte a merito, li ciascheduno sforzavasi ad ogni suo potere, di sbarbicare le favolose opinioni.

3. (A. Con.) *Per cel.* [illegible] il catechista chi si mette a ammonire altrui senz'autorità.

CATECHISTICA. [T.] S. f. V. CATECHETICA.

CATECHISTICO. [T.] Agg. *Da* CATECHISMO. Salvin. Disc. 1. 2. [illegible] (C) Una e catechistica, ovvero istruttiva, e che dà i lumi, necessarii a salute, della dottrina cristiana.

[T.] La facondia catechistica è più difficile della panegirica [illegible] della eloquenza.

[T.] Forma catechistica, *anche fuori del senso rel., non tanto quella che materialmente procede per via di domande prestabilite e di risposte e delle alla lettera, quanto quella che chiama l'ammaestrato in parte della conoscenza del vero; e fa che egli stesso ne interroghi la propria, intellettuale e morale, coscienza.*

CATECHIZZANTE. [T.] *Part. pres. di* CATECHIZZARE. *E come Sost.* [T.] Aug. Sovente la misericordia di Dio opera per il ministero del catechizzante.

CATECHIZZARE. [T.] [illegible] *Ammaestrare nelle verità della fede cristiana, dichiarando, confermando, applicando. E in Tertull.* Camp. [illegible] Vit. Imp. [illegible] Le catechizzò, cioè, ammaestrolle veramente in la fede. = Segner. Parr. Instr. 8. 1. (C) Serd. Ist. Ind. 14. 573. (Gh.) Fossero istrutte nella dottrina cristiana e catechizzate. (Il [illegible] *in questo senso dice meno del resto, anco nel relig., ha un più ampio.*) Maff. G. P. Vit. Confes. in Vit. S. Teodo. c. 5. p. 129. col. 1. Cominciò S. Teodosio a visitare e correre [illegible] castella e città, catechizzando gli uomini, [illegible] confermando gli stabili. [T.] Agostino ha un libro Del catechizzare gl'imperiti (*di cose relig.*).

Belc. Prat. Spir. cap. 139. (Man.) [T.] Catechizzare taluno nelle cose di fede. Tert.

Assol. [T.] Valente nel catechizzare.

[T.] *A modo di sost.* Catechizzare a taluno, Tert. *Direbbe la cura dell'ammaestrare anco senza lo speciale ministero e l'effetto.*

2. [T.] *Per abus. iron. da non ripetere,* Catechizzare alcuno, *Mettergli nella testa e sulla bocca quello a te piace e accomoda ch'altri pensi e ridica.*

CATECHIZZATO. [T.] *Part. pass. di* CATECHIZZARE. *E come Sost.* [T.] *Cassiod.* Segue che il catechizzato al catechizzante corrisponda colla probità de' costumi.

CATECHIZZATORE. [T.] S. m. verb. *Da* CATECHIZZARE. [T.] *L'Ordine sacro che nel terzo secolo intitolavasi de' Catecheti, [illegible] potrebbesi chiamare de' Catechizzatori.*

2. [T.] *In gen. Chi catechizza Infedeli o Fedeli, e non è catechista per ministero, potrebbesi così nominare.*

3. [T.] *In senso d'Agg.* Esso catechista può essere catechizzatore più o men valente, zelante, efficace.

† **CATECISMO.** [T.] *Catechismo.* Maestruzz. 1. 42. (C) Cose dal gr. [illegible] Monaci.

CATECÙ. *Agg.* [illegible] [Sel.] *Si chiama* Terra catecù, *La terra caccia o cascia.*

CATECÙ. S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Cacciù. V. (Fanf.)

CATECUICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Si unisce col nome generico di Acido per denotare una materia astringente, di natura particolare d'indole acida, che si estrae dal caccia.*

CATECUMENA. [T.] S. f. *di* CATECUMENO. *E in Aug.* [T.] La Catecumena non la fa per maritarsi a un Cristiano.

E come Agg. [T.] Mora catecumena.

CATECUMENATO. [T.] S. m. *Condizione del catecumeno, e Tempo che dura la preparazione di lui.*

† **CATECUMENIO.** [T.] S. m. *Luogo dove stanno i catecumeni ad ammaestrarsi e a prepararsi.* Cav. Annot. 131. (Mt.) Ora Ne Catecumenii, come Negl'Innocenti.

CATECUMENO. [T.] Agg. V. il Sost.

CATECUMENO e † **CATECUMINO** e † **CATACUMENO.** [T.] S. m. *Dalla forma gr. del Part. pass.* [illegible] *Chi si viene addottrinando nella religione cristiana per quindi entrare nel grembo della Chiesa. E in Tertull.* — Girol. Catecumena cioè istruita. Serd. Stor. 15. 597. (C) Avendo domandato volontariamente d'esser fatto Cristiano, fu descritto nel numero de' catecumeni. [T.] Aug. Fare uno catecumeno. Borgh. Vesc. Fior. 419. [illegible] Trattenendosi molti anni sotto nome di catecumeni, che non altro era che essere risoluti farsi Cristiani, ma indugiare al battesimo per meglio [illegible] in quel mezzo tempo la cristiana legge. Vit. SS. PP. 2. 331. La [illegible] quelli che non erano battezzati. Salvin. Disc. 1. 233. Dà i lumi, necessarii a salute, della dottrina cristiana ai catecumeni [illegible] che chiamansi [illegible] come li chiama Tertulliano audientes. Borgh. Vesc. Fior. 440. Procedendosi poi a più segreti misteri, [illegible] a quella parte che si dice offertorio [illegible] erano gl'infedeli e catecumeni ed i pubblici penitenti che potevano entrare.

E come Agg. [illegible] catecumeno.

[T.] *Lo stesso ricevuto* [illegible] Catecumeni. — Entrare ne' [illegible] Accogliere i Catecumeni. [illegible] *da Pagani o Turchi, ma di Protestanti.*

† **CATECUMINO.** [T.] *Catecumeno.* Vit. S. Greg. 2. [illegible] (C) [illegible] Serd. Stor. 15. 547. Borgh. Vesc. Fior. [illegible] Maestruzz. 1. 90. E altr. [illegible] *Forse per voler tenere la pronunzia gr. mod., che qui non ha luogo.*

† **CATEDRA.** [T.] S. f. *Cattedra.* Bern. Rim. 1. 96. (C) [illegible] *non sempre raddoppia la consonante, ne da* [illegible]

CATEGOREMA. [T.] S. m. *Relazione in cui si riguarda un concetto, la quale ci mena a collocarlo in tale o tale categoria. Il genere, la specie, il differente, il proprio, l'accidente,* [illegible] *cinque Categoremi,* [illegible] Scolastici. [T.] Il concetto dell'uomo in quanto vivente, cade sotto il genere, in quanto animale, sotto la specie, in quanto ragionevole, sotto la [illegible] sotto il proprio, in quanto [illegible] l'accidente.

CATEGORIA. [T.] S. f. Gr. Κατηγορία, *e questo da* [illegible] *porta le idee d'ordine* [illegible] *in gen. Capo, Classe, sotto cui vengono* [illegible] *ordinare, nel quale* [illegible] *al pensiero. E in Macrob. nel senso d'accusa, in altri più nel presente.* [ ] Magal. Lett. scient. 18. Par di potere inferire che [illegible] considerati nell'istessa categoria di [illegible] E 182. (C) [illegible] non mettele in sul tappeto altre virtù che di questa categoria.

[T.] Categoria delle spese varie nel bilancio dello Stato.

[T.] Cose che non sono della medesima categoria. — Che non entrano in alcuna tale [illegible] — Collocare sotto questa o quella. — Porre, Distinguere le categorie secondo la natura delle idee, delle cose.

2. *Nel senso filos.* [T.] Il trovato delle categorie, *attribuito all'Italiano Archita, dovrà servire non solo alla precisione del* [illegible] *ma a bene* [illegible] *le idee, quindi e alla* [illegible] *e alla poesia stessa, e anche alla regolarità e alla* [illegible] *della pratica vita.*

[T.] *In Arist.* Categorie son le classi delle specie, [illegible] — Le categorie [illegible] — Le scuole [illegible] sistema [illegible] alle dieci [illegible] ma [illegible] le dieci [illegible] le sedici [illegible] ordine logico, cioè inferiore.

[T.] *Titolo d'un trattato d'Aristotile, trattato che fu parte dell'Organo.*

[T.] *Categorie, nel Kant, Forme universali* *secondo cui deve l'intelletto di necessità formare i concetti e quindi i giudizi. Nel Tedesco la Divisione è insieme sovrabbondante e incompiuta, come nei Greci; di più profondo non c'è che l'errore nelle conseguenze.* (Rosm.) Confusero le categorie dialettiche colle ideologiche e colle ontologiche.

2. *In pegg. senso, per lo più in senso non buono.* [T.] Un uomo di quella categoria. — *Lo dicono anco di cose. Ma fuori del ling. scientif. la voce è pesante, e non giova abusarne.*

CATEGORICAMENTE. [T.] *Avv.* Da Categorico. [T.] Categoricamente ordinate le idee.

[T.] Trattare il soggetto. Rispondere; *ma quando la risposta cade sopra più capi da doversi distinguere quasi in categorie.* V. Categorico, § ult.

Nel senso aff. nel cit. Lett. Franc. p. 3. p. 33. (Gh.) Era tenuto e obbligato a rispondere categoricamente e senza dissimulazione alcuna *(lo cit. e del* 1745.)

CATEGORICO. [T.] *Agg.* Da Categoria. *E in Sidon.* [T.] Categoriche distinzioni, Ordini categorici.

2. *Nel senso filos.* [T.] *Boez.* Proposizioni categoriche, predicative possiamo chiamarle latinamente.

[T.] Sillogismo categorico.

[T.] *Sidon.* Nelle spire categoriche avvolgere le sfuggevoli quistioni.

[T.] Forma categorica, *secondo il Kant, quella d'un ragionamento composto di giudizi ne' quali l'attributo riguardasi come incluso nell'idea del soggetto.*

[T.] Imperativo categorico, *al Kant, è il movente degli atti morali, dove l'Io non ha parte come empirico, e la sua forma dettata dalla ragione pura è:* Opera in modo che la massima della tua volontà possa farsi regola generale in tutti i casi. *Vangelo pieno di chiarezza, di facilità e di conforto.*

3. *Per estens.* *Regolare.* [Camp.] **Conseguenza, Dimostrazione categorica.** *Cr. Neut. mad.* II. 166. Le supposizioni o principi per se soli sono veri: la dimostrazione categorica e più matematica che non è la prova delle due basi dei due triangoli. *E* III. 416. Concedendo la maggiore, e la minore, e la conseguenza per vera e categorica, [illegible] l'argumento per non mostrare che, avendo fatta la barba bianca in [illegible], siate ora vissuti nelle tenebre della ignoranza.

4. [T.] Risposta categorica, *non è modo prop. se non di risposta ordinata in più punti l'un dopo l'altro. E perchè discorso così ordinato è preciso e netto, e corrisponde alla proposta come il soggetto alla categoria sotto cui deve cadere, i Fr. chiamano* Categorica, *Risposta chiara, soddisfacente. Non è da abusarne.*

† **CATEIA.** *S. f.* [Camp.] Mil. ant.) *Arma da getto usata dagli antichi Galli e Teutoni, che ancora si diceva Tèia. mar. mil.* La Cateia, [illegible] era l'asta con asta pesante, che si lanciava da vicino e si ritirava per una sottile correggia che gli si allacciava. *E in Virg. che la dice usata anco dagli ant. It.*

† **CATELANO.** *S. m.* Ar. Mes. *Sorta di Vestimento all'uso degli uomini della Catalogna.* Varch. *Stor.* 9. 266. (Mt.) In casa s'usa nel verno il robbone con un berrettone in capo il verno, o un palandrano, o un catelano.

CATELANO. *S. m.* (Bot.) *Spezie di Susino, forse venutoci di Catalogna.* Dav. *Colt.* 185. (C) L'altra turba de' perniconi, romani, diaccinoli, del miracolo, catelani, amorosi..., non se ne cura, e fanno per tutto, purchè grasso vi sia.

† **CATELLA.** [T.] *S. f.* di Catello. *Cagnolina. Aureo lat.* [T.] *Vann. Fr. Sim.* Gentil catellina mia.

† **CATELLINO.** *S. m. Dim. e vezzegg. di* Catello. *Sottodim. di* Cane. Catellulus *è in Diom.* — *Fav. P. N.* 80. (C) Una pendola non avea un suo bel catellino. *Cr.* 9. 78. 5. I catellini cominciano a vedere in venti giorni. *G. V.* 6. 2. 1. Veggendo un bel catellino in camera al detto signore, si gliele domandò in dono. *E appresso:* Per suo lo messo uno de' detti suoi bastadori, invaghì del detto catellino, e domandandolo in dono. *Tratt. gov. fam.* 67. Non diventa buono catellino [illegible] non caccia e pre... [illegible].

2. Catellini *diconsi anco i Parti degli altri animali terrestri.* Salv. *Nic. Ter.* (M.) O se tu i catellini della donnola O le [illegible] Chiapperai... [Val.] *Ant. Pucc. Gentil.* 5. 32. Chiese a quel Cardinale un catellino.

3. [Camp.] *Preceduto dall'aggiunto* Picciolo. *Lett. S. Bern.* I piccioli catellini lascia a' chierici ed alle reme. *Sono maniere sovrabbondanti, non logiche, né inutili, ma graziose e che rendono più caro il [illegible], siccome ne' superlativi* molto bellissimo, arcibuonissimo *e sim., per enfasi, per abbondanza di cuore.*

† **CATELLO.** *S. m.* *Cagnuolo, Cane piccolo, e dicesi anche de' Parti di altri animali. Aureo lat.* M. V. 3. 91. (C) Il loro nascimento è, come degli altri catelli che nascon vivi. *Fr. Giord. Pred. S.* Il leone vedendo battere il catello, sì ha grande paura. *Mor. S. Greg.* 5. 10. Per li denti dissipati de' catelli de' leoni intende la voracità de' figliuoli, ch'era venuta meno. *Franc. Sacch. Nov.* (M.) Avea il detto messer Guglielmo un catello quasi tra botolo e bracchetto, che mai non si partia da lui.

2. † *E trasl.* [Camp.] *Volg. Bib.* I. 49. I figliuoli del padre tuo adoreranno te, catello del leone Iuda *(catulus).*

† **CATELLON CATELLONE.** *Post. avverb. vale Quatto quatto, detto del cane, che, quando ha veduto qualche animale, se ne va pian piano per non lo levare.* (C) *Nel Senese tuttavia* Andar catonne catonne. *Adagio adagio.*

2. † *E per simil. vale Pian piano, Che non par suo fatto.* Franc. Sacch. *Nov.* 118. (C) Catellon catellone se ne va, e torna al piovano.

3. † *Dicesi anche nel medesimo senso* Catellon catelloni. *Car. Long. Sof.* 16. (C) I cani guardiani dell'una gregge e dell'altra, come sogliono, catellon catelloni le venivano secondando.

4. *Dicesi semplicemente, pur per simil.*, Catellone. *Tasc.* 4. 11. (M.) Ma me n'andai catellon, passo passo.

† **CATELLONE.** *S. m. Accr. di* Catello. *Pataff.* 1. (C) Catellon, catellon, non abbaiare.

CATENA. *S. f. Aff. all'aureo lat.* Catena. *Legame di ferro o d'altro metallo, fatto d'anelli commessi l'uno nell'altro.* Dant. *Inf.* 13. (C) Come vetro [illegible] di catena. *E* 31. Ma ei tenea soccinto Dinanzi l'altro e dietro il braccio destro D'una catena che 'l tenea avvinto. *Bocc. Nov.* 82. 25. Messogli una catena in gola, e una maschera in capo.

[Camp.] *Pant. Arm. nav.* 347. La bocca d'un porto si potrà chiuder ancora con arbori, con travi o con antenne ben legate insieme, e ferme e con lunghissimi chiodi, e con catene di ferro; le travate devono essere tali, che chiudano totalmente la bocca.

[T.] *Ar. Fur.* 21. 27. Non l'ho voluto uccider, ma [illegible] in catena.

[T.] *Più comunem.* il cane è alla catena; *l'uomo* in catene, o in catena: *ma anch'esso è* alla catena, *se questa è fermata al muro o ad altro. E nel trasl. È* in catene *chi non ha libere l'opere o il volere, anco che s'impedisca da sè; e* alla catena *chi da altri è tenuto a stare e lavorare, senza muoversi, o riposarsi come e quando a lui piace o bisogna.*

[T.] *Prov. Tosc.* 55. Il cane s'affetta più colle carezze che colla catena. *E* 168. Non è scappato chi si strascina dietro la catena. *(Così dalla tirannia degli uomini, come da quella delle passioni.)*

2. [T.] Catena *per levar pesi.* *Prov. Tosc.* 71. Una piccola catena muove un gran peso.

3. T. *Per difendere gli usci.* *Modo prov.* La catena [illegible] quanto le guancia. *(Le precauzioni usate a difendersi [illegible] serrando la catena che mettesi a l'uscio, che non s'apra tutto, anco aperto che sia.)*

4. [Val.] Stare in catene. *Esser incatenato.* *Ant. Pucc. Gismir.* 2. 29. I' n'ho uno de' catelli, Che mangia per condotto, e sta in catene.

5. Catena da fuoco *è quella Catena che si tiene ne' cammini per attaccare sopra il fuoco pajuoli, caldaje e sim.* *Franc. Sacch. Nov.* 155. (Mt.) Essendo appiccate molte gratugge e romajuoli e padelle, e catene da fuoco, [illegible] essendo presa da una catena da fuoco. [Val.] *Pucc. Pistol. e Rocco.* 31. Ed ho appiccato un pezzo di mezzena (che fu proscritto) al fumo a la catena.

[Cont.] *Bandi Fior.* XI. 125. Pali di ferro grandi e piccoli, arali di ferro, catene da fuoco.

[G. M.] La catena del cammino *(così chiamasi comunem. la catena da fuoco).*

6. *Per Collana. Un cane* Catenella. *Bern. Rim.* 1. 107. (C) Una diceva o che vole presti, o che le se dia Or la veste, or l'anello, or la catena. *Fir. Luc.* 3. 5. Dice che voi pigliate questa catena, e che voi ci facciate aggiugnere tante maglie, che arrivino al peso di quattro scudi d'oro.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 408. Le catene (d'oro) con le varie lor maniere, cioè piane, in terzo, in quarto, in sesto, a vespaio, a matonzini, a rotelline, a rose, a medaglie, a [illegible].

[Cont.] *Dicesi anche di quella Catenella cui si assicura l'orologio da tasca.* *Tar. Gab. tosc.* Catene da oriuoli. Catene di argento massiccio. Catene di oro massiccio. Catene da oriuoli fatte di metallo d'ogni specie.

[Cont.] *E della Catenella delle bilance, del turibolo, e sim.* *Cit. Tipocosm.* 343. La stadiera e le parti sue, cioè... le catene, gli uncini. *Doc. Arte Sen. M.* II. 251. Pietro di Ser Benedetto orafo e compagni fanno dieci pezzi di catena d'argento per i turiboli del Duomo.

7. Catena *la Catenella a cui sta appesa la spada.* (Fanf.) Non com. *Tass. Ger.* (M.) Al fin lascio la spada alla catena pendente, e sotto al buon Latin si spinse.

8. *Fig.* Non com. [Val.] *Maglia.* *Fortig. Ricciard.* 4. 81. Con pace a Astolfo mena le man bene, E spezza della rete le catene.

9. [M. F.] Catena dell'oriuolo *è quella Catenella di minutissime maglie, che, caricando l'oriuolo, si avvolge a un piccolo cilindro, e che a mano a mano che si svolge, gli dà moto.* *Term. degli Oriuol.* [Cont.] *Spet. nat.* XII. 254. La molla del tamburo opera sul rocchetto col mezzo d'una catena, che ora è aggomitolata sul tamburo, ed ora sul rocchetto, e parte sull'uno, e parte sull'altro.

10. *Fig. Per Ostacolo, Impedimento.* *Dant. Purg.* 31. (Mt.) Quai fosse attraversate, o quai catene Trovasti? *But.* Catene, cioè ritenimenti che ti tenessono impacciato. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 4. 72. Due massi [illegible] Tal [illegible] quelli al passeggier catena.

11. *E fig. Serie, Successione, Concatenazione.* *Sant'Agost. C. D.* I. 3. c. 30. *in principio, ediz. cur. Gigli, Roma* 1852. (Gh.) Le crudeli guerre civili, più amare che tutte le guerre co' li nemici, nacquono *(nacquero)* assai innanzi alla venuta di Cristo, e come per una scellerata catena e legame di cagioni e di cause della *(dalla)* guerra di Mario e di Silla si pervenne alla guerra di Sertorio e di Catelina *(Catilina)*, da quella si pervenne poi alla guerra di Lepido e di Catulo. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 36. L'altro scrittore, ragionando in una sua elegante orazione delle lodi della Matematica, e [illegible] utile per li Ecclesiastici se non altro pe 'l metodo e per la necessaria catena delle prove dimostratrici che ella insegna [illegible] dire.

12. *Trasl.* *Bocc. Nov.* 96. 19. (C) Spezzate e rotte l'amorose catene..., libero rimase da tal passione. *E Introd.* 36. Crediam la nostra vita con più forte catena esser legata al nostro corpo che quella degli altri sia? *E g.* 10. *n.* 10. Ma poichè porre in queste catene vi piace d'annodarmi, ed io voglio esser contento. *Din. Comp. Ist. Fior.* 2. Voi non avavamo alcuna intenzione, che di levarci questa catena da collo, che tiene il popolo a voi e a noi. *Petr. Son.* 56. Delle catene una gran parte porto. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 21. [illegible] giova ognidì sentirmi più stretto dalla catena degli obblighi. *Algar. Operett. crit.* 31. La quale *(la rima)* è senza dubbio la più dura catena, con cui legare si potessero i poeti.

(Tom.) I cortigiani portano una catena luccicante. *Può denotare schiavitù quasi volontaria.* L'uomo può imporre a sè una catena.

(Tom.) *Può anche esprimere un dolce legame, e riferirsi alla stessa pena.* *Cant. Umor.* De lo mio core siete la catena.

[Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 23. E quanto a dire che se ne terranno offesi molti particolari, per la catena che hanno con monsignor Giustiniano, per questo m'ho io a lassar torre il mio?

13. *Per sim.* (Tom.) Far la catena. *Muoversi insieme le braccia e esercitarle* [illegible].

14. [T.] Catena di fanciulli, *o altri sim., da tenere ciascuna persona l'un capo dell'una colla man destra, e l'altro dell'altra colla manca* [illegible] *catena simile dall'uno all'altro palchetto in teatro* [illegible].

15. [Camp.] **Concedere le mani alle catene,** *per Cedere alla dura necessità del servaggio.* Non com. *Boez.* II. Regolo romano molti Cartaginesi presi in [illegible] aveva costretti, e incontanente lui vincitore a le catene de' vinti le mani concedette *(catenis manus praebet).*

16. [M. F.] **Mettere la catena al collo ad alcuno,** *vale Metterlo nella necessità di fare a nostro senno.* *Sard. Prov.*

17. [Cont.] **Rimettere in catena.** *Pant. Arm. nav.* 132. Si sferrano (*i galeotti*) il giorno, e si lasciano andar per la galea con una sola maniglia, o gambetto ad un piede ma non si lasciano uscir di galea senza buona guardia e la sera si rimettono in catena.

18. Roder la catena. *Arrabbiare, Lacerarsi di sdegno. Bern. Orl.* 23. 50. (*M.*) Pensate s'ella rode la catena E se la rabbia ben di dentro l'ha punta.

19. [T.] **Pazzo da catena.** *Ch'è furioso, e può un tempo [illegible] per far [illegible] di più. Ma di chiunque eccede negl'impeti di passione dannosa, suol dirsi così, come uomo da forca, ancorchè più non usino le forche.* [Val.] *Lasc. Rim. pist.* 116. Se già gran tempo pazzo da catene V'ho tenuto .. Hor mi rimoto [Ter.] *Capor. R. p.* 192. Spinse (*Amor*) quel gran Roman là sull'arene Di Egitto a darsi di sua man la morte; Pazzo, che egli fu sempre da catene. *V.* Pazzo.

20. Tenere a catena o alla catena. *V.* § 1.

[Val.] *Crudel. Rim.* 122. S'egli non è un matto da catene, Vada al festino del Vicerettore.

[T.] *Per cel. R. Burl.* 94. E chi misura il vostro andar ben bene, Fermo vi tenga un Santo da catene. (*Scherza tra la catena del pazzo e quella del condannato.*)

21. *Si dice in modo proverbiale:* **Non mi terrebbon le catene che,** *ecc., e vale Al tutto io voglio fare, dire, ecc. Cas. Lett. Gualt.* 199. (*M.*) E sapete che non la terrebbon le catene, che la non gli mostrasse a ognuno.

22. [T.] *Modo prov. di chi impazientisce.* La pazienza, a legarla con sette catene, e si schianta.

23. *La catena attraversata a chi passa per riscuoterne un pedaggio. Targ. Tozz. G. Viag.* 1. 96. (*Gh.*) Quivi solevano li Arcivescovi di Pisa tenere una dogana o catena, e far riscuotere un pedaggio.

24. (Archi.) [Boss.] *Lungo Tirante di ferro fatto di più pezzi saldati insieme per le estremità, appunto come catena, di cui si fa uso dove non si ha o non si può situare una chiave come nelle lunghe distese di muro e più nel fasciamento di una volta ovvero di un edifizio a base circolare. Alle due estremità della catena, se è rettilinea, come a quelle della chiave, sono due occhi, ne' quali si introducono li paletti, quali poi operano come le braccia di un'ancora* (*V.* Paletti) *per tener collegati li due piedritti della volta.* — *Vasar. Vit. Brunell.* (*Mt.*) Se si potesse girar tonda, si terrebbe il modo de' Romani nel voltare il Panteon, cioè la Ritonda; ma qui bisogna seguitar le otto facce, ed entrare in catene e in morse. [Val.] *Algar. Op.* 1. 38. Conviene aver ricorso a catene, a inarpesature ..

[Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 6. Chi è maestro sol di ferramenti grossi come àncore, ancudini, catene da muraglie. *G. G. N. sci.* XIII. 128. Travamenti, catene di ferro, ed insomma le altre lor parti (*dei palazzi*). *Bart. C. Arch. Alb.* 65. 13. Negli archi meno che interi, abbiamo bisogno d'una catena di ferro, o gli affortifichiamo di mura di qua e di là, che abbino forza di corda.

(Archi.) [Cont.] *Diconsi di quelle Spranghe di ferro che seguono il contorno di un fornello per tener unita la muratura che a cagione delle frequenti mutazioni di temperatura si screpolerebbe facilmente. Cell. Scul.* 4. Si debbe ricignere intorno (*la fornace*) con buone catene di ferro... e quanto più grosse e più larghe le si fanno tanto meglio operano.

25. (Archi.) [Cont.] *Pezzi di metallo fermati nelle pietre di un muro per collegarle, ed anche le pietre istesse così foggiate che s'incastrino in modo da formar legame o morsa. Cr. B. Naut. med.* v. 533. Gli arpesi, granfe, o catene, con che ligavano una pietra con l'altra intorno ai profili, o contorni del porto, erano di grosso, e bonissimo ottone. *Bart. C. Arch. Alb.* 62. 47. Se tu vorrai con le travi incatenare le mura, non ti mancheranno spranghe e catene di bronzo, e tacche, che caschino sopra le [illegible].

26. (Archi.) *Travicello di legno per lo più arsiccio che si pone a traverso per la grossezza di un muro, a fine di meglio collegarne insieme le due fronti. Magg. Fortific.* 87. (*Gh.*) Vuole Vitruvio che a traverso per la grossezza del muro si mettino (*mettano*), e murino certi travicelli d'olivo arsicci, quali (*i quali*) volgarmente chiamiamo catene, a fine che l'una e l'altra corteccia o fronte del muro collegata (*in oggi, collegata*) meglio si mantenga. *Pallad. Nov.* 17. (C) L'olmo e il frassino secchi diventano rigidi, ma prima si piegano, e utili sono a catene.

27. (Arch.) [illegible] *l'Antiremda, o Trave maestra, posta nella parte inferiore de' cavalletti. Cr. alla voc.* Arcale.

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 167. I travicelli attraversati latinamente si dicono transtra, e volgarmente catene.

28. (Archi.) [Cont.] *Quei Pezzi di legname collocati orizzontalmente e quasi che servono a collegare di fronte i [illegible] delle palificate. Barbaro, Arch. Vitr.* 316. Queste catene sono legature di legni poste nelle sommità di detti travi [illegible] acciocchè si tengano insieme. *Busca, Strat. mil.* 17. Si facevano i fondamenti di pietra [illegible] con terra, con arbori verdi, e pali di rovere ben piantati, i quali confrontavano il primo col terzo e il secondo col quarto, con alcune catene di legnami di rovere. *E* 56. Il primo ordine (*de pali*) confrontava con il terzo, e il secondo col quarto, con le catene di legno così per dritto come traverse.

29. (Archi.) *Per Albero o Grosso palone che ponsi ne' lavori od opere di terra a fine di dar loro maggior saldezza. Magg. Fortific.* 107. (*Gh.*) Ad ogni due braccia d'altezza (*dell'opera di terra*) bene spianata si metteranno le catene, cioè arbori grossi quanto la gamba d'un uomo o poco più, incrociati e soprapposti e ben cavigliati con chiodi di duro legname che resista all'umidità.

30. (Anat.) † *Gli Ossi che collegano il collo, che noi diciamo* Nodo del collo. *Guid. G.* (*C*) Sì potentemente il percosse, che fiaccandogli la catena del collo, tantosto rendette l'anima.

31. [T.] *De Sonetti; che coll'ultimo verso del preced. incomincia il son. seg.*

Altri chiamò Catena *la Terza rima, perchè il verso di mezzo lega le rime del primo e dell'ult. della terzina seg. Bemb. Pros.* 2. (*M.*) Queste terze rime per un modo insieme tutti si tengono quasi anella pendenti l'uno dall'altro: tale maniera di rime chiamarono alcuni *catena*.

32. (Geog.) **Catena di montagne.** *Lungo tratto di montagne unite insieme. Targ. Viagg.* (*Mt.*) La catena degli stessi monti della Golfolina. [Val.] *Cocch. Bagn.* 17. I monti pisani... formano col loro giogo una direzione un poco inclinata verso l'equatore dalla parte di levante, .. terminando quivi la loro catena. — *Villan. Fior. dif.* 2. 20. (*Vian.*) Altri scesa de' monti fatti a catena. Che serra intorno alla Norvegia [illegible]. *Bart. Cin.* 1. 4. Corre direttamente da Settentrione ad Ostro una catena di monti. *E Mogor.* c. 1. [illegible] catena di monti. *E Oper. post.* l. 1. c. 15. Quella lunga catena di monti che corre per mezzo il Madure.

33. (Med.) [Val.] *Detto di più Vermi intestinali, i quali uniti od ammassati insieme, danno un aspetto di catena. Cocch. Op.* 1. 141. La questione intorno a questi vermi ormai si riduce a sapere se queste catene siano o un aggregato di più animali, o un solo animale.

34. (Agr.) [M.F.] *Gli agric. chiamano* Catena *i Capi delle viti legati insieme alle canne, dalla parte più bassa. Le quali canne si appellano battitoi.*

35. (Mar.) [Fin.] *Grossa catena di ferro attaccata all'ancora che venne sostituita con immenso vantaggio alla gomena.*

36. (Masc.) [Valla.] **A catena, a denti, a pantello, ad intagli.** *Così chiamasi un ferro diviso in tre pezzi, articolati alle mammelle, con dentature al margine interno delle branche, le quali sono rivolte indentro, e tra cui si intromette una lamina di ferro, che viene spinta posteriormente a colpi di martello per [illegible].*

37. (Mus.) [Ross.] *Negli strumenti da corde Sottile stecca di legno incollata obliquamente sulla parte interna del coperchio, per renderlo forte e saldo.*

38. (Fis.) [Gher.] **Catena magnetica.** *Dicesi una Fila di pezzi [illegible] di ferro, o d'altra materia magnetizzabile, che tengonsi l'una l'altra, a due a due per solo vincolo d'adesione magnetica, [illegible] da un polo [illegible], od in contatto ad uno de' capi della prima di essi.*

(Fis.) [Gher.] **Catena elettrica.** *È quella Serie o Fila di conduttori distanti, ed a contatto fra di loro a due a due, per la quale si trasmette o si fa [illegible] di un conduttore [illegible], ecc. [illegible]*

(Fis.) [Gher.] **Catena della macchina elettrica.** *Presso gli elettricisti un po' antichi si trova chiamato così il Conduttore, ed il complesso de' conduttori della macchina elettrica ordinaria.*

39. (Ar. Mes.) [Cont.] *Spet. nat.* XI. 139. La catena, che i Latini nominavano stamen ed i nostri padri hanno chiamato stame, è come la base, ed il fondamento del lavoro. *E* 151. Quei lunghi accoppiamenti di fila di stame, essendo uniti e raccorciati in un piccolo spazio, prendono il nome di catena e lo ritengono anche quando si distendono sul telajo per ricevere il filo che loro dee passare attraverso. Abbisognano molte di tali catene per formare la montura o sia la gran catena del drappo, che è quella prima base di lunghi fili che paralelli si stendono da anterior parte del telajo fino all'altra estremità, sendo essa ammessi e ravvolti sul subbio.

(Ar. Mes.) [Cont.] **Tessuto a catena.** *Spet. nat.* XI. 139. Il tessuto a catena, ed a trama è speditivo: è anche il più comodo, ed il più atto a variarsi secondo l'esigenza delle stagioni.

40. (Mec.) [Cont.] **Catena del bindolo.** *È formata di anelli di ferro di spranghe dello stesso metallo e di palle o dischi di cuojo. Florio. Metall. Agr.* 164. Le macchine che con palle cavan su l'acque son di sei foggie, e la prima si fa così: una ruota a tamburo nel mezzo attorno attorno incavata, e in questa ruota son molte spranghe di ferro confitte che hanno quattro pieghe, nelle quali stando appoggiati gl'anelli, con una catena da tirare, per cannoni si tira su l'acqua della fossa. In questa ruota o tamburo essendo avvolta la catena porta su l'acque attinte con le palle su per cannoni.

41. (Idr.) [Cont.] *Quell'Insieme di travi ferrate all'estremità e congiunte con anelli, che serve a chiudere l'imboccatura di un porto, di un fiume, o di un canale. Busca, Arch. mil.* 72. I fiumi grossi, che non si possono serrare con catene, cataratte, o porte, hanno bisogno di essere con molta diligenza considerati, per bene assicurare, e l'entrate, e le uscite.

CATENACCETTO. S. m. [Cont.] *Dim. di* Catenaccio. *Fal. Vas. quadri* 1. 18. Fare della coperta di pezzi a trabocchetti con un catenaccetto che tenesse detto trabocchetto.

CATENACCIA. S. f. *Pegg. di* Catena. *Dom. Fei. Mor.* (*Mt.*)

CATENACCIO. S. m. *Strumento di ferro, così detto dal [illegible] che fa l'una imposta [illegible] all'altra, che scorre in certi anelli di ferro confitti nell'imposta medesima, e con altro nome chiamasi* Chiavistello. (*Fanf.*) *G. V.* 8. 72. 6. (C) [illegible] gli Aretini trassono il catenaccio, e per dispetto de' Fiorentini, il portarono in Arezzo. [Camp.] [illegible] Altri chiamano i Toscani [illegible] altri catenaccio.

[T.] *Fam.* C[illegible] con tanto di catenaccio, Dare tanto di catenaccio.

[T.] *E assol.* Tanto di catenaccio (*chiuderò, chiuderete sodo; che nessuno c'entri*).

2. Guardare il catenaccio, *Starsene chiuso.* [Cam.] *Giust. Prov. Tosc.* p. 52.

3. † *Per* Cicatrice grande di ferita *che l'uomo abbia sul viso; detto per ischerzo. Franc. Sacch. Nov.* 111. (C) Pochi preti vi sono, che non abbiano di gran catenacci per lo volto.

† **CATENARE.** V. a. *Aff. al lat.* Catenare. Incatenare. [illegible] han catenati.

CATENARIA. Agg. e S. f. (Mat.) *Dicesi* Catenaria, o Curva catenaria, *quella Curva che vien formata da una fune o catenuzza sospesa liberamente da due capi e abbandonata al suo proprio peso.* Catenaria, in Sen., *in altro senso.* — *Algar. Sagg.* (*Mt.*) Credette che la catenaria fosse una parabola, ed è [illegible] alla parabola. [Val.] *E Op.* 3. 316. Contuttochè nella cupola di S. Pietro si abbia voluto ripescare la catenaria .. io per me... *E* 3. 55. La catenaria è assai più valente a reggere un peso, che non è il cerchio.

† **CATENATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Catenare. *Incatenato. V. in Mor.* — *Bocc. Lett. Pin. Ross.* [illegible] Affrica, catenato menò a Roma [illegible]. *Pet. cap.* 1. Vien catenato Giove innanzi al carro. *Petr. Stanz.* 135. Or dietro all'orme del suo [illegible] Vien catenato innanzi al mio trionfo.

[illegible] *Morg.* 17. 41. [illegible] un mazzafrusto, Con tre palle di piombo catenato.

CATENELLA. S. f. Dim. di CATENA. — CATENINA e CATENUZZA. E nelle Volg. [illegible] Lib. Amor. 7. (C) Vine pender nel [illegible] della [illegible] carta [illegible] catenella [illegible] legata [illegible] Bocc. Com. 2. 101. Una ben [illegible] cassettina d'argento, e due catenelle d'oro [illegible].

[Cont.] Bart. [illegible] Ez. 26. A questa lumachetta [illegible] catenella [illegible] fusto [illegible] si gira [illegible]ssimo. Cit. Tipocosm. 388. [illegible], il matarozzolo, il saliscendo, il paletto, il catenaccio, la catenella.

2. *E per Collana. Dant. Par.* 15. (C) Non avea catenella, non corona, Non donne contigiate. *Quad. Cont.* Per una catenella d'ariento e per un paro d'affibbiature, per la guarnacca dimezzata per la moglie d'Andrea suo figliuolo.

3. [T.] Catenella di disciplina (*per mortificazione del corpo*).

4. *Dicesi anche uno Adornamento o Specie di ricamo fatto coll'ago sui vestimenti a guisa di catena.* (C)

[Cont.] *Spet. nat.* xi. 229. La seta, e la lana fina, e [illegible] e l'argento [illegible], e le catenelle si contornano sotto le loro dita (*delle ricamatrici*).

5. (Ar. Mes.) [M. F.] *Term. dei Calzolai. Così chiamano la Cucitura della suoletta della scarpa in quella parte che circoscrive la forma del tacco.*

CATENELLO. S. m. *Ciascun di que' travicelli che usansi a unire i pal. d'una palafitta.* (Fanf.)

CATENETTA. S. f. [Cont.] Dim. di CATENA. *Gris. Cav.* 65. v. In cambio di quella cordella, se gli potrebbe porre una catenetta.

CATENINA. S. f. [T.] Dim. di CATENA. *Quelle d'[illegible] non si direbbero* Catenelle *forse come quelle d'[illegible]* [illegible] Catenella [illegible] *Pop. è trasl. d'amore.* — *Bemb. Lett.* 2. 1. (M.) Questa mattina Giovan Soranzo m'ha data la catenina.

2. Catenina di Venezia. *Lunga catenella d'oro a maglie [illegible], onde le donne si cingono con più giri il collo.* (Car.)

CATENONE. S. m. *Accr. di* CATENA. *Catena grande. Varch. Suoc.* 2. 5. (C) Questo è un bel catenone [illegible].

CATENUCCIA. [T.] S. f. V. CATENUZZA.

CATENUZZA. S. f. Dim. di CATENA. *Catenella.* Catenuccia *sarebbe adesso più com. Mann. Nov.* 19. [illegible] Il portare detta croce non è opera solo di quelli [illegible] tra se limano, come è in alcuni il portare il cilicio, la catenuzza, o altri tali istromenti penitenziali. [Camp.] *Bib. Esod.* 39. E fece nell'ornamento Razionale catenuzze, le quali insieme si [illegible], d'oro purissimo. = *Viv. Prep.* 165. (?) Restami ora a dire quant'io so intorno all'uso delle catenuzze, promesso dal Galileo nel fine della quarta giornata. *E appresso:* Che se poi la sacca naturale di simili catenuzze s'adatti sempre alla curvatura di linee paraboliche, lo deduceva egli, se mal non mi sovviene, da un simile discorso. [T.] *Gal. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 601. Vedrete, allentando più o meno, la detta catenuzza incurvarsi e adattarsi alla medesima parabola; e tale adattamento tanto più esser preciso, quanto la segnata parabola sarà men curva.

2. *Per simil.* [illegible] *par.* 2. [illegible] (Gh.) [illegible] *perle* [illegible] catenuzze d'oro, o con altre [illegible] *Mestrezz.* [illegible] *Oref.* [illegible] d'argento [illegible] Cos[illegible], una collana, un vezzo di perle, una catenuzza d'oro.

CATERATTA e **CATARATTA.** S. f. *Apertura fatta per [illegible] l'acqua, e per mandarla via a sua posta, che si chiude e si apre con imposta di legno, o simile.* [illegible] Cataracta è in *Plin.* — *Gr.* Καταῤῥάκτης, *da* [illegible], *che dicevano anche del cadere le* [illegible] *con impeto.* = *G. V.* 11. 58. 2. (C) Fu loro [illegible] per la [illegible] la [illegible] *Guid. G.* [illegible] [illegible] per nascose [illegible] [Val.] *Cocch. Bagn.* 32. Il qual fosso finisce... alla [illegible] *Dant. Lucr.* 2. 122. S'appiccò a una punta d'aguto della cateratta, e [illegible] impiccato. [Tor.] *Targ. Rag. Valdin.* 1. 53. L'avanzo dell'acque, le quali hanno depositato fra gli argini della colmata il loro mescuglio terrestre, si scarica in padule per mezzo di alcuni opportuni scoli muniti di cateratte. *Grand. Relaz. Fucecch.* p. 19. Si costuma di tenere le cateratte chiuse l'estate, perchè la scarsezza delle medesime acque non pregiudichi alla salubrità dell'aria, con ridurre tutta la superficie del lago in un pantano fecondo di cattivi vapori, e di fetide esalazioni.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 296. 20. Ficcate le travi e bene ordinate, metti le tavole su da alto dalle teste, e fa che elle scendino sino nel fondo per i canali delle travi, un lavoro così fatto il volgo lo chiama cateratte. *Gugl. Nat. fiumi*, 72. Una cateratta che vi calasse fra i suoi incastri sino al pelo, o un poco sotto il pelo dell'acqua.

[Cont.] *Cr. B. Nuot. mod.* v. 534. Gli antichi nel fare i porti... lasciavano certe cataratte, archi, o scolatori fatti in tal maniera che l'acqua del mare vi entrava e gli rinfrescava continovamente. *E* 546. Lasciavano gli antichi, fin da' fondamenti della fabbrica, nelle braccia o corni del porto, ed ove la traversia non potesse nuocere, alcuna di queste cataratte i cui lumi o vòlte un solo piede s'alzavano sopra la superficie dell'acqua... non essendo la cima de' vôlti delle cateratte più alta che un piede sopra la superficie del mare, non può causar maretta nè [illegible] dentro del porto, poscia che l'onda si rompe ne' contorni della cateratta e la maggior parte torna a rietro.

2. *Quella Porta, la cui imposta s'alza e s'abbassa, detta anche* Cateratta *o* Canale. *È in Plin.* [Va.] *Ant. Pace Guerr. Puan.* 4. 14. Volendo rifuggir ne la cittade, Le guardie mandàr giù la cateratta. *Veges.* 151. Nella cui entrata si ponga una cateratta, che penda con funi ed anella di ferro, che, se i nemici v'entrano, lasciatala cadere, vi rimangano rinchiusi. *Varch. Stor.* 2. 121. Uno di essi (*leoni*), rotta con incredibile forza la cateratta... ammazzò una leonessa. *Buonarr. Ajon.* 3. 18. Quelle genti appiattate usciro a sole Per una cateratta a una a una.

3. Cateratte *diconsi le Cadute precipitose che fanno dall'alto alcuni grandi fiumi, come il Nilo nell'Abissinia, il Niagara nel Canadà, ecc.* (Fanf.) *Aureo lat.* [Val.] *Poliz. Stanz.* 28. Con tal tumulto, onde la gente assorda, Dall'alte cateratte il Nil rimbomba.

4. *Diconsi anche le Buche fatte ne' palchi o per salire sul tetto, o per entrar nelle colombaje che per lo più si chiudono con ribalta. Bocc. Nov.* 77. 35. (C) La donna postasi a giacere boccone sopra il battuto, il capo solo fece alla cateratta di quello.

5. *Dicesi per simil. l'Apertura delle trappole da prender topi, che s'apre e si serra con un usciuolo incanotato, detta anch'essa* Cateratta. *Franc. Sacch. Nov.* 75. (C) Pongono la trappola in terra, e quella posta in terra, aprono la cateratta, aperta la cateratta, il topo esce fuori, e corre per la piazza.

6. † *Per Abbaino. Sig. Viagg. Sin.* 60. (M.) La maggior parte delle vie di Domasco sono coperte o di tetto, o in vòlta, abbiendovi cateratte, che rendono lume assai.

7. † *Per Caratteri magici, nel num. del più. Maestruzz.* 2. 14. (C) *Bocc. Nov.* 77. 28. *E nov.* 85. 10. [T.] *Se non è err. o nel Bocc. val. per* Carattera. *V. in* CARATTERE.

8. [T.] *Per iperb., di pioggia grande e che duri. Dal gr.* Καταῤῥήγνυμι, *che vale* Rompere, *come in Virg.* Tantus se nubibus imber Ruperat. — Si sono aperte le cateratte del cielo. = *G. V.* 11. 2. 1. (C) Per divino consentimento aperte le cateratte del cielo. *E appresso:* Crescendo la piova spronatamente, e oltre al modo usato, che pareano aperte (e forse ch'erano) le cateratte del cielo. [Val.] *Ros. Sat.* 6. Credea del ciel le cateratte sciolte. [G.M.] *E Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 7.

[T.] *Chi si abbandona a un profluvio di parole, e anco di dottrina importuna:* Apre le sue cateratte.

9. **A cateratte** o **A cataratte aperte**, *detto pure del Piovere, vale Dirottamente, Stemperatamente. Car. Lett. ined.* v. 1. *lett.* 3. *p.* 9. *in fine.* (Gh.) Il Molza non ho veduto otto giorni sono per le medesime pioggie che non potreste credere come vengano giù a cateratte aperte.

[G.M.] *E d'altro che di pioggia.* Il sangue gli veniva giù a cateratte (*in gran copia*).

10. (Chir.) *Quell'Addensamento del cristallino, della sua membrana, o del fluido di [illegible], i cui segni principali sono: diminuzione progressiva e lenta, e l'estinzione quasi assoluta della vista ed una macchia di color vario, secondo i casi, e [illegible] tuata immediatamente dietro la pupilla, la quale conserva la sua mobilità.* (Mt.) [T.] *Dall'imagine del serrame che chiudeva le porte.* = *Tac. Dav.* [illegible] *Stor.* 3. 330. (C) Collegarono che a [illegible] era perduta, [illegible] levandogli le cateratte [illegible]. *Lib. cur. malatt.* [illegible] in [illegible], che [illegible] per l'uscita di sangue, e nelle cateratte [illegible] [Val.] *Cocch. Op.* 1. 20. Quella cecità che [illegible] suffusione, e [illegible] cateratta, non [illegible] che [illegible] *E Bagn.* 208. Varia cecità [illegible] suffusione o glaucoma o cateratta che [illegible] [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 19. 13. Con destrezza [illegible] a quella di un valente cerusico nel levare le cateratte, che, senza offendere l'occhio, ne squarcia il velo. [T.] *Benev. Nuov. Prop. E.* 178. Non posso capire perchè la vera cateratta indifferentemente non si formi nella camera anteriore e maggiore dell'aqueo.

[T.] Levare, Abbassare la cateratta. — Operazione della cateratta.

11. *E trasl.* [Val.] *Bart. Simb.* 244. Verità possente a rischiarar gli occhi dell'anima toglìendone le cateratte di qualche antica ignoranza.

12. (Anat.) [Val.] *Le Valvole delle arterie, delle vene, del cuore. Bart. Simb.* 239. Dentro alle vene il fedel ministero delle cateratte o chiusure e sostegni o valvole.

† **CATERATTOLA.** S. f. *Lo stesso che* Cateratta. (C)

CATERATTONE. S. m. *Accr. di* CATERATTA. (Fanf.)

CATERINIANO. [T.] *Agg. Da* CATERINA, *che anco in Tosc. nel cinquecento trovasi scritto* Caterina, *come dicesi in altre parti d'It.)* [T.] Vocabolario Cateriniano, *Quelle voci e modi che il Gigli [illegible] nelle opere di Caterina da Siena, ma non seppe* [illegible] *le più belle e potenti.*

CATERVA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Caterva. [illegible] *de' Galli, e d[illegible] popoli, che i Romani chiamarono barbari.* (Fanf.) *Tit. Liv. Dec.* [illegible] 2. 55. [illegible] (C) [illegible] caterva [illegible] la [illegible], sdrucire per forza la caterva maggiore. *Veg.* 40. [illegible] i Galli e quelli [illegible] e nelle altre nazioni di barbari avevano [illegible] che si chiamavano caterve, le quali [illegible] di sei mila [illegible] armati. *Seg.* [illegible] *quest. ob.* 2. Ogni ragione nell'ordinare gli uomini [illegible] ha fatto nel suo esercito [illegible] un membro principale. Questo membro [illegible] fu chiamato [illegible] dai Greci falange, e da' [illegible] caterva. [Camp.] [illegible] *mil.* [illegible] [illegible] caterve, ciascuna delle quali [illegible] di otto mila uomini.

2. *Trasl. Per qualsivoglia Moltitudine di persone o altro. Filoc.* 7. 33. (C) Con grandissima caterva di compagne mandate dal loro padre, andarono a porre odoriferi incensi ad un santo tempio dedicato a Minerva.

(*Tom.*) Caterva di cortigiani, di dottori, di gente.

Amet. 57. (C) Le caterve de' vaghi giovani a me voltate, tutte cominciarono a riguardarmi. *Fiamm.* 1. 23. Vidi il tempio d'uomini e di donne parimente ripieno, e in varie caterve diversamente operare. [Val.] *Ner. Sammin.* 3. 38. Ed hanno dietro una caterva magna D'uomini forestieri e paesani.

[T.] Caterva di citazioni di spropositi.

3. *Per simil. si dice anche delle bestie. Sannaz. Arcad. Pros.* 8. (M.) Nel fruttifero autunno le folte caterve di storni.

4. [Val.] **A caterve.** *Avv. A stormi. Car. Eneid. lib.* 6. Genti innumerabili, che intorno A caterve aliando, ivano.

CATETA. S. f. *Sorta di Lenza a cui si appicca l'amo per pigliar pesci. Dal gr.* Κάθετος, *Io mando giù, perchè si manda giù nell'acqua. Salvin. Opp. Pesc.* 3. 300. (M.) Ma quando giganti esca nelle catete [illegible].

CATETERE. S. m. *Dal gr.* Καθίημι, *Io mando giù.* [illegible] *Strumento per le vie urinarie, [illegible] il quale s'introduce nella vescica per diversi usi chirurgici. Tal nome si applica anche a [illegible] piena, cilindrica, ecc., con una scanalatura destinata a condurre lo scalpello nell'operazione della Cistotomia. È in Cel. Aurel.*

CATETERISMO. S. m. (Chir.) *L'Operazione d'introdurre la tenta od il catetere nella vescica per estrarne l'orina.* (Mt.) *È in Cel. Aurel.*

CATETO. S. m. *Dal gr.* Καθίημι, *Io mando giù.* (Mat.) *Linea a perpendicolo, rettamente tratta dal sommo all'imo, e propriamente l'uno o l'altro di que' due lati del triangolo rettangolo, i quali formano alla loro congiunzione l'angolo retto. È in Vitr.* — *Voc. Ins.* (Mt.)

2. (Ott.) **Cateto d'incidenza.** *Linea retta tirata da*

un punto radiante, perpendicolare alla linea riflettente, od al piano dello specchio. (Mt.)

3. **Cateto di riflessione, o dell'occhio.** *Linea retta tirata da l'occhio o da qualche punto d'un raggio riflesso, perpendicolare al piano di riflessione o dello specchio.* (Mt.)

4. (Archit.) *È una Linea perpendicolare, che si suppone che passi per lo mezzo di un corpo cilindrico, come di una colonna.* Chambers. (Mt.)

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* [illegible] 3. A' tagli dell'abaco, specialmente del suo listello si tirino i piombi de' detti cateti.

CATHEDRA. (Ex.) [T.] V. CATTEDRA.

CATILINARIA. [T.] *Agg. Da* CATILINA. [T.] Le orazioni catilinarie di Cicerone.

[T.] *Sost.* Le quattro catilinarie. — La prima delle.

2. [T.] *Per antonom., come* Filippica, Una catilinaria, *un'invettiva in iscritto, o anche a voce, più lunga che corta, e sempre abbondante d'indegnazione.*

3. [T.] Catilinario, S. m. *Il libro di Sall.*

CATINA. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Fu detto dagli antichi* Allume catina, *che è quanto dire* Sale catina, *quella Cenere che solevasi estrarre dall'erba soda e dalle felci e adoperavasi per farne vetri.* Biring. Pirot. lib. 2. cap. 8. (Mt.) Li più chiamano questa cenere Allume catino, ... detta dal volgo Sal vetro.

CATINACCIO. [G. M.] S. m. *Pegg. di* CATINO. Un catinaccio tutt'unto e sbocconcellato.

CATINAJO. S. m. *Chi raccomoda e vende catini e catinelle.* Fr. Giord. Pred. R. (C.) Senza fare differenza tra un vile catinajo e un venerando sacerdote.

CATINELLA. S. f. *Vaso più piccolo del catino ad uso per lo più di lavarsi le mani, e di terra cotta, e anche di majolica.* [T.] Catinella da lavarsi le mani e da tener nella stanza. — *Catino da cucina.* Dial. S. Greg. M. (C.) Andando il fante con una catinella di legno, secondo l'uso della contrada. Buon. Fier. 4. 9. 2. Io avrei da contarne delle belle. Ch'onesta m'intendice [illegible] Di vasi, di bicchieri, di catinelle. Salvin. Disc. 3. 83. Catinella è quasi piccolo catino. [Tor.] Red. L. Mor. 121. Nella catinella, che riceve la colatura, si tenga un manipolo di fiori [illegible] freschi e la colatura si serbi per pigliarne once [illegible] una mattina sì e una mattina no. [T.] Ner. Art. Vetr. 15. In catinelle di terra invetriata.

[G. M.] *La* Catinella *può esser anco di rame o altro.*

2. *Modo avverb.* A catinelle, *in abbondanza.* [T.] Prov. Tosc. 196. Sole a finestrelle, acqua a catinelle. (*Proverà di molle.* Finestrelle, *i Vani fra' nuvoli dove il sole fa capolino.*)

Andare, Versare il sangue a catinelle. *Scorrere, Versare il sangue in grande abbondanza; e dicesi a modo d'iperbole.* Malm. 10. 90. (C.) Ch'e' vien dove n'ha a ir, non dico a once, Ma a catinelle il sangue, ed a bigonce. [Val.] Ner. Samminiat. 10. 57. L'armi in più parti avean forate e rotte, E versavan giù sangue a catinelle.

3. *Fig.* **Andare il sangue a catinelle** *vale Aver bisogno di prontissimo soccorso. Andare con somma celerità in rovina, Essere in grado disperato.* (C.) V. ANDARE.

[G. M.] *Più com. Di cosa che dispiaccia fortemente dicesi:* Al veder colui rovinarsi così al giuoco, me ne va il sangue a catinelle.

CATINELLATA. [T.] S. f. *Quanto liquore sta in una catinella. Non sempre dunque la dice piena.*

CATINELLETTA. S. f. *Dim. di* CATINELLA. Benv. Cell. Oref. 35. (M.) Tenendo la bocca della cera all'ingiù verso una catinelletta, dandogli il caldo temperato a poco a poco, si caverà la detta cera. E 40. E trovando la pasta nella perfezione detta..., si vuota in una piccola catinelletta.

CATINELLINA. S. f. *Dim. di* CATINELLA. *Lo stesso che Catinelluzza.* (C.)

CATINELLUZZA e **CATINELLÙCCIA.** S. f. *Dim. di* CATINELLA. [T.] *Il secondo consonerebbe più all'uso vivo.* — Volg. Diosc. (C.) Intacca [illegible] dello papavero, e raccogli col tuo dito la gocciola che ne uscirà, e ponla in una catinelluzza.

CATINETTO. S. m. *Dim. di* CATINO. *In Varr.* Catinulus. Franc. Sacch. Nov. 146. (C.) Avendo uno catinetto di non so che biada, e una cordella con che legarlo.

[Cont.] Florio, Metall. Agr. 335. Da lo stesso catino con un cucchiaio a poco a poco versi il piombo mescolato con l'oro e con l'argento in certi catinetti o di rame o di ferro, larghi tre palmi e alti tre dita, ma di dentro prima impiastrati di loto.

CATINO. S. m. *Aff. all'aureo lat.* Catinus. *Vaso di terra cotta, nel quale per lo più si lavano le stoviglie. E* Catino *si dice anche a Vaso simile di legno, di rame, di vetro, ecc.* Pataff. 8. (C.) Fue di cessa [illegible] catino imbratterò. Lab. 140. Le quali non in iscodelle, ma in un catino, a guisa del porco, così bramosamente mangiava, come se pure allora per lungo digiuno fosse della torre della fame uscito. Cresc. 5. 51. 5. Del legno del salcio..., si fanno assai catini e conche e scodelle. E 9. 104. 5. La cera... fortemente si stringa, sicchè (*il mele*) in secchia, ovveramente catino, in che abbia alcuna cosa d'acqua, caggia. [Val.] Ant. Pucc. Propr. Mercat. vecch. 4. 4. Quella piazza di Siena, ch'è chiamato il campo, Pare un catino. Del Rosso. Sveton. 320. Un vecchio vestito a negro, che in un catino di vetro teneva un poco d'incenso. Algar. Op. 2. 54. Abbiamo qui in pronto un bel catino di porcellana e una brocca di acqua.

2. [Val.] † *Per Piatto, Vassojo, ecc.* Pulc. Morg. 22. E chi l'uccise bee col tuo bicchiere... E come [illegible] a un tagliere. E nel catin tuo intigne, e [illegible].

3. [Val.] *E per la Materia contenuta nel catino.* Bert. Simb. 404. Avvenne d'essergli versato da una finestra in capo un gran catino d'acqua.

4. **Aver le budella in un catino** *vale lo stesso che* Avere le budella in un paniere, *e dicesi di Chi ha ricevuto paura, o teme di essere vicino ad un estremo pericolo.* Benv. Cell. Vit. 1. 345. M. [illegible] le spade per l'amor di Dio, e non me ne fate più, che sempre mi è parso avere le budella in un catino.

Vale anche Esser ferito a morte. (Fanf.)

5. *E in prov.* **Trovare il diavolo nel catino** *vale Arrivar tardi a tavola, e non trovar più nulla da mangiare, detto così da una brutta figura che si usava dipingere nel fondo del catino, o piatto del Finsabuta.* Serdon. F. II. 3. 4. 7. M. Si dice quando alcuno arriva tardi a cena, e che ogni cosa è finita, trovare il diavolo nel catino. [T.] Prov. Tosc. 308. È meglio aspettar l'arrosto che trovare il diavolo nel catino.

[T.] Catino di legno *a uso di tenervi in molle pesce salato o sim.*

6. [Val.] † **Un delfino non può contenersi da un catino.** *Prov. Le grandi cose non possono comprendersi in piccoli spazi, e fig. Le sublimi cose non possono intendersi dalle piccole menti.* Pomp. Vit. Plut. 5. 73. Pregato... che volesse aprir questa scuola e insegnare, se ne fece beffe, dicendo... che un delfino contenersi da un catino non potrebbe.

7. *Fig. Luogo concavo a guisa di catino.* Magal. Commen. Dant. 51. Gli Raccontato... come si trova aver passato il fiume Acheronte dall'altra riva, la qual conduce al catino dell'inferno, chiamata da lui valle dolorosa d'abisso.

8. *Luogo o Valle bassa a guisa di catino, onde in Toscana v'è un luogo detto* Montecatini (*Fanf.*) Targ. Tozz. G. Viag. 2. 174. (Gh.) Qualcheduno de' poggi che formavano quella vallata o catino. E 5. 29. La valle o catino formato dalle pendici delle montagne di Lucca. [T.] Targ. Rag. Vald. 1. 98. I venti di ponente... portano dentro al catino della Valdinievole le cattive esalazioni del padule di Bientina.

[G. M.] *Firenze rimane giù in un catino.*

[Cont.] *Fatto ad arte.* Lecchi, Can. nav. 28. Le quali (*acque*) scendono a Naurouse in un gran catino di dugento tese di lunghezza e di centocinquanta di larghezza, rivestito di pietre tagliate.

9. (Archit.) [Val.] *Il Vacuo di un edifizio su cui posa la cupola, e la cupola stessa, che in verità ha forma d'un catino rovescio.* Lear. Op. 3. 284. Il catino del [illegible] della cappella maggiore era fabbricato di assai singolare [illegible].

[Cont.] **Volta a catino.** Biring. Pirot. [illegible] Alcuni fanno una stanzetta piccola con una volta a botte ovvero a catino.

10. (Anat.) *Lo stesso che Pelvi.* V.

[T.] Cocch. Bagn. Pis. Anat. 24. Sull'orlo di quest'osseo catino che fa il fondo del ventre sono attaccati quei suoli di larghi muscoli e solidi che rinchiudono per davanti e dai lati... tutto il vuoto dell'addome.

11. (Ar. Mes.) T. *de' gettatori. Recipiente o Vaso a guisa di catino posto a piè della fornace per ricevere il metallo strutto.* (M.) [Cont.] Florio. Metall. Agr. 335. Il maestro... [illegible] la bocca della fornace... e colta che sia la vena, di nuovo l'apra, e le nettature calate giù nel catino, e i pani fatti di pietra focaja, con l'asta uncinata ne cava fuori. E 336. Il metallo con le nettature mescolate scola fuori de la fornace nel catino.

12. (Ar. Mes.) [Cont.] *Piccolo Fornello in cui si affinano o fondono i metalli.* Biring. Pirotec. 389. (Gh.) Fassi il catino, conca, o vero [illegible], come li maestri li chiamano, murato con mattoni e con terra a modo d'una forma.

13. **Fondere a catino,** *dicesi da' gettatori il Fondere i metalli con quella specie di fornello chiamato da essi catino.* Biring. Pirotec. 388. (Gh.) Il fondere a catino o da cestone è quasi una cosa medesima. [Cont.] Cit. Tipocosm. 39. Fondere, o con legna, o con carbone, o a catino, o a cestone, o a casse, o a crogiuoli.

† **CATINO.** *Agg. Aggiunto di Colore, e vale Ceruleo.* Salvin. Disc. 2. p. 319. (Mt.) Occhi... di colore catino, cioè di gatto [illegible].

† **CATINOZZA.** S. f. (Ar. Mes.) *Vaso a doghe, e serve per custodire e trasportare la carne salata.* Tariff. Tosc. (Mt.)

CATINUCCIO. [T.] S. m. *Dim. avvilit. di* CATINO, *più com. di* Catinuzzo. V.

CATINUZZO. S. m. *Dim. di* CATINO. *Catino piccolo.* Lor. Son. 67. (C.) Or tu vedesti [illegible] anno, Col catinuzzo in man, quando io m'immollo. [T.] Mar. S. Cat.

CATO. S. m. (Farm.) [Sel.] *Quella Sostanza astringente che è detta Cacciù o Cascciù.* Magal. Lett. 14. (C.) Avrei avuto a dir cato, tale essendo il nome del semplice, che preparato con diversi ingredienti [illegible] tra' Portoghesi... cacciunde.

† **CATO.** *Agg.* [Camp.] *Accorto. Lat. aureo* Catus. S. Agost. C. D. 4. 21. Che bisogno era dello iddio Catio, il quale li cati, cioè gli acuti e sottili, avesse a fare?

CATOBLEPA. S. m. (Zool.) *Specie di Serpente non conosciuto, nominato nel Morgante del Pulc.* 25. 305. (C.) Ed un serpente detto catoblepa, Che va col capo in terra e colla bocca, Per sua pigrizia. È in Plin. G. M. Da Καταβλέπω, *Guardare in giù.*

2. *E nel fem. per una specie d'altro animale a noi ignoto.* [Camp.] Solin. Epit. E dice come lo catoblepa animale per lo suo [illegible] estingue subito qualunque avere di [illegible] in viso mirato.

CATOLLO. S. m. *Pezzo di materia minerale o metallica.* Car. Eneid. 10. 190. (M.) Questi con un gran sasso era venuto Su la muraglia che i maggior catolli Era d'un monte.

2. *Per Pezzo di metallo.* [Val.] Car. Lett. 1. 15. Noi ci stiam per aver di que' catolli, Da far de le patacche e de' fiorini, Poichè tu con gli tuoi non ci satolli.

3. *Per Pezzo grande e intero di checchessia.* Car. Com. 16. M. Un pezzo, un fusto, un catollo, una quadra, che non intendessi pezzo per una parte, e credessi che il poeta non volesse dir tutto l'intero. E Long. Sof. 57. Mt. Quando fu tempo che Dafni se n'andasse, empiutagli la tasca di pane, e di buon catolli di carne.

CATONE. [T.] *Dal n. pr.* D. 1. 1, *che in ant. alla lat. anche* Cato; *onde* Cato *e* Libro di Cato, *il titolo delle Sentenze che fanno testo di lingua.* Un Catone, *per antonom., L'uomo d'opinioni fermamente libere e di costumi severi.* [T.] Hor. [illegible] repraesentet moresque Catonis?

Chi affetta e ostenta severità e libertà. [Val.] Goz. Nov. 1. 207. Certi Catoni. [T.] Vuol far da Catone.

CATONEGGIARE. [T.] V. n. *Fare da Catone. Affettare severità.* Non com. [illegible] (M.)

CATONIANO. [T.] *Agg. Da* CATONE. [T.] Austerità catoniana, *non di Catone, ma di chi pare volerlo imitarlo.* [Camp.] Plut. S. Cat. 9. Catoniana severità. *Severità dannata eccesso o affettazione.* V. CATONE.

CATORBIA. S. f. [M. F.] *Nell'uso, ed in modo scherzevole, vale Prigione, Carcere.* [T.] *Quasi* [illegible] Luca tor. bien. [M. F.] Fag. Comm. Vostra sorella arà un po' per male che v'andiate in catorbia. E [illegible] Mi si raccomandò ch'io non vi facessi mettere in catorbia. Lor. Del lora. IV. 48. [illegible] Nella rete, in catorbia [illegible] E lo [illegible] se se la batte. Fag. Commed. Volete voi scommettere che vi fo mettere in catorbia presto presto? Ricc. Comm. Fior. n. 2. t. 4. Senza citazioni e senza nulla l'ha mandato in catorbia.

CATORCIO e † **CATÒRCHIO.** S. m. *Chiavistello.* Nel

Prat-jese Catro *Cancello rustico de Clathrus aureo lat.* Buon. Fier. 4. 4. 10. (C) È messo il catorcio, Veggon un est locanda. Salvin. F. B. 4. 4. 9. (Mt.) Il [illegible] ravistello. Dicesi anche catorchio a Arezzo e Anghiari.

2. *Per quel Legno secco che si forma presso il tenero ei tralci delle viti.* Soder. Colt. 47. (M.) Taglinsi via ancora que catorchi, cioè quei seccume del l'anno passato.

CATORZOLUTO. *Agg. Secco, Seccherecio. Da Catorzolo, in signif. del § 2.* [T.] *Nel senso di* Bitorzoluto, *forse perchè da corpo secco le magagne alcune nascono risaltano più.* — Soder. Arb. 135. (Gh.) Lodati hanno a esser quei [illegible] che sien [illegible], taleri, pregni ed occhi poco l'un dal altro discosti, gonfi e di gemme diritte, che non abbiano in se del magagnato e del catorzoluto. (Qui e Sost.)

CATOTTRICA. S. f. *Dal gr.* Κατα, *Per, ed* [illegible], *lo* [illegible] (Ott.) [illegible] *Parte dell'ottica, che tratta de' raggi riflessi.* [Val.] Algar. Op. 3. 101. Conveniva non ha dubbio, [illegible] qua e là le definizioni (del Vocabolario della Crusca) [illegible] non vi si vedesse qualificata la catottrica, parte di matematica che tratta de' raggi refratti. — [illegible] Lett. Mort. 22. (Man.) [illegible] [illegible] [illegible] ha mi onore in qualche parte in [illegible] aggiugnessero elementi di [illegible] e dottrina [illegible] [Tor.] Targ. Tozz. Not. Aggrand. 1. [illegible] Con le altre scoperte fecondissime con Galileo in Meccanica ballistica, Statica, Idraulica, Musica, Ottica, Diottrica, e Catottrica. V. Tiraboschi.

CATOTTRICO. *Agg. m.* (Ott.) *Appartenente alla catottrica.* (Mt.)

CATRAFOSSO. S. m. *Fosso profondissimo, Precipizio.* [illegible] *Forse dal gr.* Κατα, *interposta la R come in altri dial.* — Car. Lett. 1. [illegible] [illegible] il sito de' burroni, l'altezza de' macigni, gli abissi de' catrafossi, in che ci [illegible]

† CATRAGIMORO. S. m. *Lo stesso che* Capogirlo. Pataff. 9. (C) Catragimoro non ti venga mai.

CATRAMARE. V. a. (Chim.) [Sel.] *Applicare il catrame.*

CATRAMATO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Ciò cui fu applicato il catrame.*

CATRAME. S. m. (Chim.) [Sel.] *Bitume solido che si produce per distillazione dai legni, ed in più copia e migliore dai resinosi, come sarebbe il pino, che serve a spalmare le navi ed i cavi, per difenderli dall'acqua.* — Ar. Katran. Stor. Pist. 112. (C) Gittarono [illegible] fuoco lavorato col catrame nelle dette castella, per modo che tutte l'arsono anzi che quegli del campo vi traessono.

2. **Catrame minerale.** (Chim.) [Sel.] *Catrame naturale, di cui sono imbevute particolarmente certe pietre delle arsti.*

3. Catrame di litantrace. (Chim.) [Sel.] *È quello che si estrae dal carbon fossile.*

† CATRASCIAMITO. S. m. *Specie di Drappo.* V. CATASCIAMITO. Stat. Pist. Inv. 21. (M.) Due pianete di catrasciamito vermiglio. E 29. Un piviale di catrasciamito vermiglio.

† CATRICOLA. S. f. *Palizzata, o Riparo esterno dinanzi a città o castella. Metatesi dal lat. Crates.* [M.F.] St. Pist. 122. Essendo la gente a piè delle catricole di Pistoja da Ripalta, quelli dentro..., misono dentro da cinquanta di quelli di fuori.

CATRIOSSO. S. m. *Ossatura del cassero de' polli, e d'altri uccellami, scarso di carne.* [T.] *Da Osso e Arca o Arco, come Arcame da Catrame.* (*Catra, Kara, e Osso, aggiuntavi la R, come in Catrafosso.*) — Bart. Ben. Rim. 21. (C) Non gli tocca [illegible] un catriosso [illegible] cognaccio [illegible] Lib. Son. 141. E [illegible] Che ci prestati [illegible], Gli vidi catriosse, e piedi, e becchi. Morg. 3. 42. Se v'è rimaso arcame, o catriosso Il naso o piedi, o capo di cappone.

2. *E per simil.* Buon. Fier. 4. 4. 7. (C) Su tagghiata lor da dosso Quel falso catriosso Di cenci e cartone.

3. *Fig. volendo intendere* **Persona magrissima**, *quasi dicessimo* Qualtr'ossi. Buonar. Fier. g. 3. a. 1. s. 4. *in principio, p.* 118. *col.* 2. (Gh.) Oh che visi di [illegible] Che catriossi, che peli in pelliccia, Oh che madre [illegible] che [illegible]!

† CATTABRIGA e CATTABRIGHE. [T.] S. m. *Accattabrighe.* Car. Mat. son. 7. *Cattare per Raccattare e Trovare, in più dial. d'It.*

† CATTANO. S. m. [T.] *Non da* Castellano, *ma da* Capitano, *perchè più gen. era il senso di Cattano che di Castellano, e perchè sul primo ogni potestà* *era dall'armi.* — Din. Comp. 1. 2. (C) Da tutte le predette parti son molti nobili uomini, Conti e Cattani, i quali amano più la discordia che la pace. G. V. 7. 40. 1. Prima la maggior parte si tenea alla signoria di più Cattani che l'avevano occupato. E 9. 180. 3. Messer Francesco di Barbagrano altri grandi Cattani e Varvassori. Borgh. Vesc. Fior. 486. Questo era una specie di particolare signoria, come è quella di Marchese, di Conte ed altri tali, e per avventura assai simile a quella che in [illegible] luoghi si chiamano Valvassori o Baroni, [illegible] altri Cattani, ma erano di men dignità [illegible], che Conti, sebbene anche egli avevano castella e tenute e vassalli.

† CATTARE. V. a. *Aff. al lat.* Captare. *Procacciare, Acquistare.* M. V. 4. 32. (C) [illegible] la vanità che 'l movea a cattare benivolenza de' giovani, [illegible] le sue usate virtudi. Bat. Inf. 29. 2. Scorgerai per quello che credi che gli sia in piacere per cattare benivolenza. E 31. 2. Poichè Virgilio ha cattat benivolenza. Car. Lett. 1. n. 80. (M.) [illegible] sarebbe lungo ben terminato, per cattare augurio se ci fossero [illegible] uccelli, come ci sono solamente gufi e barbagianni.

† CATTATORE. Verb. m. di CATTARE. [Cors.] *Procacciatore.* Car. Rett. Arist. 3. 3. Dira non di grazia, ma di popolaresca grazia cattatore.

2. [T.] *Per* Accattatore, *Mendicante.* Franc. Barb. Regg. donn. 289. (Man.) Guardi da cattatori e da giuocatori.

CATTEDRA e † CATEDRA. [T.] S. f. *Secondo l'orig. gr.* Καθέδρα, *Luogo qualsia da sedere, come in* † Vit. Pitt. [Val.] Ter. Settim. 2. 25. [Cam.] Bib. Mat. 21. — *Onde Or. manda gli avversarii suoi a piagnucolare tra le cattedre delle bimbe che vanno alla scuola.* — *Era anche Luogo da sedere ne' teatri.* [Val.] Borgh. Selv. Tert. 140. [T.] *Ma a noi è Seggio d'autorità e di religione, e di scienza. E forse quest'uso ci venne dai modi bibl.* [T.] Vang. Sopra la cattedra di Mosè stan seduti gli Scribi e i Farisei. [Val.] Pier Vigne, Lett. 6. Corax. 78. [T.] Farisei amano le prime cattedre nelle sinagoghe. — Ps. Cattedra di pestilenza, *degli schernitori del vero.* — Cattedra di menzogna.

Più sovente. [T.] Cattedra di verità, Cattedra evangelica, *il Pergamo, l'Insegnamento in gen. della Chiesa, la sua autorità.*

2. [T.] Cattedra *quindi segnatam. l'autorità di Pontefice, di Patriarca, di Vescovo; della quale non è che segno il seggio più cospicuo.* [illegible] Cattedra [illegible] Apostoli diedero a [illegible] la cattedra di Gerusalemme. — Cattedra vescovile di tale o tale città.

Tert. Le cattedre degli Apostoli, *il ministero de' vescovi successori loro.* — Tes. Br. 2. 24. (C) Quando S. Pietro venne a morte, elli ordinò un suo discepolo che avea nome Clumento (*Clemente*) a tenere la cattedra in suo luogo dopo di lui. G. V. 7. 118. 1. Il dì di cattedra Santo Pietro fu eletto Papa Niccolò IV. [T.] La cattedra di S. Pietro in Roma festeggiasi in altro dì da quella del medesimo in Antiochia. — Bocc. Vit. Dant. 10. (C) Sedendo Urbano IV nella cattedra di S. Pietro. [Val.] Ar. Sat. 2. Se avrà la cattedra beata? (*sarà Pontefice*). [T.] Cattedra apostolica, *segnatam. di Roma, ma non di Lei sola.*

3. [T.] *Il Pontefice dicesi parlare* ex cathedra *quando parla in modo solenne, come capo della Chiesa universale, sopra punti importanti di religione. Questo modo lat. può farsi it.* Dalla cattedra.

[T.] *Ma* parlare ex cathedra *o* come dalla cattedra, *dicesi familiarm. con biasimo, di chi prende aria autorevole per fare il dottore.*

4. *L'altro signif. com. di* Cattedra *è appunto del luogo di dove insegnasi una scienza, e dell'insegnamento medesimo.* Lab. 230. (C) Chi più degnamente le... deveva la cattedra tener nella loro scuola. [Val.] Adim. Sat. 4. — Seguer. Parr. Instr. cap. ult. 2. (C) Può un cattedrante appoggiare (*affidare*) a un altro la cattedra? Bern. Rim. 1. 84. Leggesi greco in cattedra [illegible]

5. *Fam. di cosa che ben si sa e può parlarsene.* Cocch. Esalt. cr. 11. (C) [Val.] Zann. Scher. Com. I' ne posso parlare in cattedra.

[T.] *Altro uso fam. e già se n'è veduto uno sim. §* 3. Montare in cattedra. *Prendere aria e tenere linguaggio di chi possa e debba insegnare anzi che a chi ne ha di bisogno.* [A. Con.] Mettar su cattedra, Rizzar cattedra, *e nel detto senso, e di chi* *parla forte e dottoreccamente in mezzo a persone che lo ascoltano, o pare lo ascoltino.*

6. *L'insegnamento stesso, L'uffizio e le sue rendite.* [T.] Aspirare a una cattedra. — Concorrere a quella. — Chiederla. — Dare la cattedra. — Nominare a una.

[T.] Fondare una o più cattedre.

[T.] Cattedra di jus criminale, di medicina, d'alta lingua.

[Cors.] Pallav. Lett. 2. 34. Esercitare la cattedra (*l'uffizio di prof., non com.*). [T.] Averla. Ottenerla. Comprarla cogli orecchi e col fil delle reni.

[T.] Con la cattedra in certi paesi non si campa: dunque bisogna ajutarsi col foro o con altro.

[T.] Perder la cattedra. Esserne deposto da la potestà [illegible] del vero.

7. *Agg. di che son tutti cavalieri* [illegible] *professori* [illegible] *cattedra di grammatica necessario per vero a certi cattedranti di* [illegible]

CATTEDRALE. [T.] *Agg.* Chiesa *principale ove il Vescovo risiede, che è cattedra vescovile.* M. V. 6. 22. (C) La villa e gli uomini di Melina in Brabante erano della Chiesa cattedrale di Leggio. Liegi.

Sovente a modo di Sost. [T.] Canonico, Vicario della [illegible] arciprete e il Parroco della cattedrale.

2. Chiesa cattedrale, *l'edifizio stesso.* Segr. fior. Stor. lib. 5. (Man.) Il tempio cattedrale della loro città. [T.] Antica, Magnifica cattedrale. — Riedificarla.

[T.] Distorna della...

3. † Benefizii cattedrali e collegiali. M. V. 9. 93. (C) *Quelli che appartengono all'una o altra sorte di Chiese.*

† Ordin. Spons. e Mort. 435. (Man.) Canonico cattedrale. Borgh. Orig. Fir. 148. Canonici ed altri gradi del Collegio cattedrale.

4. † *Per Chiesa di residenza parrocchiale; quasi a rammentare che non è buon vescovo chi non fa ministero di parroco.* G. V. 258. 6. (C) E 1. 93. 8.

5. † *Aff. a* Cattedratico. Salv. Avvert. 1. 2. 12. (C) Le parole scolastiche e i modi cattedrali.

CATTEDRALE. [T.] *Sost.* V. l'*Agg.*

† CATTEDRATICO. [T.] S. f. *Ricognizione che dovevasi al Vescovo.* Ist. Lom. [illegible] 2. 3. 6. (Mt.) [illegible] Cattedratico in Gudian. Concil. *Quel che il Vescovo che lo pagava agli altri Vescovi e a' chierici e cancellieri.*

CATTEDRANTE. [T.] S. m. *Professore che ha cattedra. Poco com., se non in senso di poca riverenza.* Buon. Fier. 1. 3. 3. (C) Per la medicina V'ha cattedrante alcuno? Seguer. Parr. Instr. cap. ult. (Man.)

CATTEDRATICAMENTE. [T.] *Avv. Da* CATTEDRATICO. *Agg., in senso non di lode.* [T.] Cattedraticamente recitare, conversare, amoreggiare.

CATTEDRATICO. [T.] *Agg. Per lo più in senso non di lode.* [Val.] Gozz. Serm. 17. [illegible] come in breve Ornar saprei tutti i pensier di veste Grande latina, ed imitar l'antico Cattedratico stile. [T.] Gravità, Fare cattedratico. — Cantilena cattedratica, *fra quella dell'accademia e del pulpito.*

[T.] Fatiche cattedratiche, se fatiche sono.

CATTEDRATICO. [T.] *Sost. m. Maestro da cattedra. Non è com.*

† *Sul serio* [Cors.] Magal. Lett. 2. 8.

Nel seg. per estens. poco comune altresì. Tocc. Lett. crit. p. 10. (Gh.) Quel che egli avrebbe avuto a fare nell'additarceli per cattedratici da fuggirsi, egli è quel che egli fa nel proporceli per maestri da seguitarsi.

2. Fare il cattedratico; *Parlare con affettata autorità fuor di cattedra.*

CATTI (Di). *Post. avverb. col v.* Avere, *è modo fam. che vale Stimare d'aver gran sorte, Tenersi beati.* Onde Egli ha avuto di catti *vale Egli ha reputato sua gran felicità, Egli si stima fortunato, e sim.* [T.] *Forse corrotto tra* Nagis *e* Gratis. *In altri dial. e anche in Tosc.* Avere di grazia. — Pag. Rim. (Mt.) Voglion correggar gli altri, ed han di catti D'esser [illegible] E [illegible] Tal ebbe [illegible] Accetto D'esser a guardar pecore tenuto (*Apollo*). (Tom.) Ho di catti a campare da me.

Usasi anche Di catto. [Val.] Fortig. Ricciard. 22. 6. Lo stesso vento avuto avria di catto Ch'ei l'avanzava poco spazio solo.

CATTIVACCIO. *Agg. Pegg. di* CATTIVO.

2. *È a modo di Sost.* Fir. Nov. 7. 203. (C) Il quale, ancorchè e' facesse il semplice, nondimeno dovea essere un cattivaccio, e chiamavasi Menicuccio dalle Prata.

5. [T.] *Per cel. amorevole fam. a bambino, e anche ad altri, si dirà* Cattivaccio, *per dolersi di minimo mancanza, o anche per modo quasi di lode, per non gli dire* buono.

† **CATTIVAGGIO.** *S. m. Cattività, Prigionia. Ott. Com. Inf.* 5. 80. (C) Di vendicar la morte di Laomedonte, e di tre suoi figliuoli, e 'l cattivaggio e servitudine d'Esiona.

CATTIVAMENTE. *Avv. Da* CATTIVO. *Contro al dovere, Ingiustamente, Tristamente. Cron. Vell.* 33. (C) Fu morto a ghiado cattivamente. *Cavalc. Specch. Cr.* Il maestro mio, il quale io amava cotanto, io abbandonai, e negai così cattivamente. [Camp.] *Fr. Gior. Tratt.* 125. E però vedi pericolo che è a lasciarti uscire di mano il tempo così cattivamente!

2. *Malamente, Con fatica, A stento. Franc. Sacch. Nov.* (M.) Comprò un ronzino vecchio per fiorini 8, il quale assai cattivamente il portava.

3. *Poveramente, Miseramente, o sim. Onde* Mangiar cattivamente *vale Mangiar poveramente, con poche e grosse vivande. Nov. Ant.* 58. 3. (Mt.) Temendo il convito, mangiaro assai cattivamente, senza molto [illegible].

4. [Val.] *Sinistramente, Con mala esito. T. Liv. Dec.* 5. 8. A Vejo similmente andò la cosa cattivamente. V. CATTIVISSIMAMENTE.

† **CATTIVANZA.** *S. f. Cattività, Prigionia. Lucan.* (C) [illegible] meglio virtudiosamente morire, che vivere in [illegible].

2. † *Per* [illegible], *Negligenza, Mala*[illegible]. *Tes. Pall.* [illegible] *Lib.* 1. *Cap.* 7. [illegible] scegliere del campo e de' [illegible] che per cattivanza le lavoratore, e [illegible] sia vivuta a terra e [illegible] arboscella.

3. *Per Ribalderia, Tristizia. Franc. Sacch. Nov.* 116. [illegible] prete Juccio, i qual fai tante cattivanze? [illegible] rispose: non fe' mai alcuna cattività. *E appresso.* Questa e quelle che va facendo e cattivanze. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 13. [illegible] dietro ai nostri pensamenti, e ciascuno di noi farà la cattivanza del suo tristo cuore. [T.] *Vive in questo senso nel dial. perug.*

† **CATTIVANZUOLA.** *S. f. Dim. di* CATTIVANZA, *nel signif. di Ribalderia, Tristizia. Franc. Sacch. Nov.* 158. (C) Alcuna volta pensava di [illegible]carlo in certe cattivanzuole.

CATTIVARE. *V. a. Pigliar prigione, Far servo. Non com. Vit. Plut.* (C) E tutti gli altri cattivarono, e uccisergli. *E altrove:* Egli combattè con Pompeo, e Pompeo lo vinse e cattivollo. *E altrove.* Entrarono, e corseggiarono, e cattivarono la Macedonia. *Vit. SS. PP.* 2. 283. (M.) Oimè, chi m'ha cattivata e rapita la mia figliuola?

[Camp.] *Bibb. Zaccar.* 1. *Rubr.* Coloro che avevano captivato il popolo. *E Comp. ant. Test.*

2. *Per simil. Mor. S. Greg.* (C) Non quegli maligni spiriti, i quali cattivano in infedeltà tutti quelli i quali sono loro soggetti. *Fr. Jac. T.* 3. 8. 51. E perciò fede ha merto, Nè vuol [illegible] ne sii certo, Acciocchè 'l tuo intelletto Aggi da cattivare. *Tac. Dav. Post.* 127. In dette due voci non ha maggior suono, nè più forzato, la *s* seconda, benchè tra due vocali, che la prima, chi non vuole cattivar l'orecchio, e darli ad intendere, ch'ei più senta quel ch'ei non sente.

3. [Val.] † *Neutr. Raccomandarsi all'altrui benevolenza, Implorar misericordia. D. Comp. Cron.* 3. 154. Messer Tebaldo, che dall'imperatore fu beneficato, perchè prima andava cattivando per Lombardia povero co' suoi seguaci, e da lui fu rimesso nella città, fu tradito.

4. **Cattivarsi la benevolenza d'alcuno, o alcuno con la benevolenza, e Cattivarsi alcuno,** *ass., vale Procacciarsi la benevolenza d'alcuno. Farsene amico.* (C)

[T.] *Corsin. Ist. Mess. l.* 5. *p.* 472. Si cattivò (*l'imperatore*) i nobili. *Lastr. Agric.* 3. 112. Essendo i contadini mancanti di una certa docile domestichezza, bisogna accarezzarli, rispettarli, e cattivarseli con la benevolenza. — Cattivarsi l'animo di taluno.

CATTIVATO. *Part. pass. e Agg. Da* CATTIVARE. *Vit. Plut.* (C) Ma conviti nomini barbari, e schiavi cattivati, che fanno reverenza a questo tuo vestir bianco persiano.

2. † *Per simil. S. Agost. C. D.* (C) La qual buona natura oppressata e cattivata crudelissimamente, e bruttissimamente maculata. [Val.] *Cose S. Bern.* 22. [illegible] altri modi *di concupiscenza*, ha maculato e [illegible] e cattivato la [illegible] mia.

† **CATTIVEGGIARE.** *N. ass. Tribolare, Tormentarsi, Affliggersi.* [T.] *È prossimo al senso del fr.* Chétif *e dell'it.* Tapinare. — *Sen. Pist.* (C) Ma veramente e' si sapea ammiserare, e attapinare, e cattiveggiare, e non vivere.

2. *Per Tener mala vita. Cron. Vell.* (C) Poi ha seguito femmine..., e così cattiveggiando perde il tempo suo.

CATTIVELLACCIO. *S. m. Pegg. di* CATTIVELLO. [T.] Cattivellaccio *non si dice per lo più se non scherzando, non a chi si vuol dar del cattivo, ma o del pigro o del furbacchiuolo; a chi, insomma, si suole [illegible] che [illegible] fallo assai più che una colpa.* — *Red. Lett.* 2. 218. (M.) Egli ha un bello stile; ma il cattivellaccio è un poco (avrebbero detto i nostri antichi Fiorentini) negghiente.

CATTIVELLINO. *Agg. e S. m. Dim. di* CATTIVELLO. *Cattivelluccio.* (C)

2. *A modo di Sost., e vale forse Ventre. Pataff.* 8. (Mt.) Allora empiessi 'l suo cattivellino.

CATTIVELLO. *Agg. e S. m. Dim. di* CATTIVO; *era voce di compassione, e valeva Misero, Infelice, Meschino. In questo senso non com. Bocc. Nov.* 15. 27. (C) Alzata alquanto la lanterna, ebber veduto il cattivello d'Andreuccio. *E nov.* 37. 10. La cattivella, che dal dolor del perduto amante e dalla paura della dimandata pena dello Stramba ristretta stava. *E num.* 12. Fu finito il processo di messer lo Giudice sopra la morte di Pasquino cattivello. *E nov.* 77. 1. Molto avevan le donne riso del cattivello di Calandrino. *E num.* 8. Ahi cattivella, cattivella! Ma non sapeva ben, donne mie, che cosa è... [Camp.] *Pist. S. Gir.* 4. Sogliono dire alle giovani, le quali veggono far aspra vita: Cattivella, non ti lasciare morire di fame.

2. *E detto d'animali. Ninf. Fies.* 101. (C) Io non ti seguo, come il falcon fece La volante pernice cattivella.

3. [Val.] *E detto di cosa. Nov. Ant.* 72. Essendogli rimaso sola la bandiera dell'arme sua, quella cavò dalla lancia, ed involta in un canovaccio tristo e cattivello, a piè con essa in su la spalla si avviò. [Camp.] *Dant. Vit. Nov.* Io dico che questa cattivella Canzone ha tre parti.

4. *Nelle esclamazioni ricevè dopo di sè la prep.* A. *Lab.* 293. (Man.) Ahi cattivello a te! come t'eran quivi alle parole graffiati gli usatti.

5. [Val.] † *Fig. Scharso. Ricciard. Fortig.* 8. 106. [illegible] *lagrime di Despina*) più valore assai, Non [illegible] bellin, ma presso a quello, Che de' begli [illegible] cattivello.

6. **Cattivello e Cattivuccio** *si dice anche per Vistolello, Sagace, ma in ischerzo e per vezzo. Fir. Disc. An.* 50. (C) E come questa taccola fosse durata molti giorni, e 'l gambero, che era un po' cattivello, fosse entrato in qualche sospetto, e' supplicò un dì a l'uccello, che lo menasse a veder i suoi compagni. *Red. Poes. var.* 271. (Man.) Spiritello, Furbettello, Cattivello, Tu sei pur la gran cavezza.

7. [T.] *Ha senso anche serio e non dim., ma di Alquanto, Piuttosto cattivo.* M. si fa cattivello.

CATTIVELLUCCIO. *S. m. Dim. di* CATTIVELLO. [T.] *Può avere senso grave, secondo il § 7 di Cattivello.*

2. † *Per Sparuto, Di poco spirito, Tristanzuolo. Franc. Sacch. Nov.* 74. (C) Ritornò il signore alla corte, d'onde s'era partito, più giallo e più cattivelluccio che mai.

CATTIVERÌA. *S. f. Astr. Da* CATTIVO. *Aff. a Malvagità. Franc. Sacch. Nov.* 144. (C) Tu la meriti molto bene a fare sì fatte cattiverie nella mia corte.

2. † *Per Cosa cattiva, Cosa che, come che sia, può nuocere. Cennin. Tratt. Pitt.* 31. (Gh.) E così lo tieni (*il colore*) sempre in molle e ben coperto dalla polvere e d'ogni cattiverìa.

CATTIVERÌA. *S. f. Altra forma dell'astr. di* CATTIVO. *È usata in Tosc. e in altri dial., e più com. di* Cattiverìa.

D'animo non buono, segnatam. malevolo ad altri. [T.] Ragazzo pien di cattiveria.

2. *L'atto.* [T.] Fare una... delle cattiverie. — Codesta è una cattiveria.

CATTIVETTO. [T.] *Dim. di* CATTIVO, *ma non per attenuare; e suona più grave biasimo che* Cattivello. *Anche d'adulto.* [T.] Donna sdolcinata ma cattivetta.

2. *Di cosa.* [T.] Come fu il desinare? cattivetto (*dice peggio che* Cattivuccio).

CATTIVEZZA. *S. f. Da* CATTIVO. *Tristizia, Malvagità, Cattiveria. Non com. Lib. Dicer.* [illegible] *Or. Tull.* 133. (C) Non è più da temere il biasimo di non seguir veritade, e di non esser valoroso, che di cattivezza e di viltade. *Ott. Com. Purg.* 18. 324. Di questo vizio [illegible] cattivezza e bassidimenne. *Liber. Dic. Bruu. Lati.* 19. Molto più è da temere il biasimo di non seguir virtude e opere valorose che di cattivezza o di [illegible] viltade. *E appresso.* Non tornò a casa per cagione di non gittarsi in cattivezza. [Camp.] *Agn. I.* [illegible] 9. Assai vale meglio virtuosamente morire che vivere in cattivezza ed in onta.

2. [T.] *Fig. Dell'aspetto di cosa cattiva in senso corp.* Il vento libeccio annebbia i castagni, e li avvampa; porta più cattivezza che qualunque altra cosa.

† **CATTIVIRE.** *V. a. Render cattivo. Sall. Catell.* 14. (M.) Essa medesima avarizia il corpo e l'animo forte e virtudioso infermisce, cioè indebolisce e cattivisce.

CATTIVISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* CATTIVAMENTE. *Fam. più com. del positivo.* [T.] Lo ha cattivissimamente trattato.

CATTIVISSIMO. *Agg. superl. di* CATTIVO. *Cron. Morell.* [illegible] Sarebbe cattivissimo partito a pigliare, [illegible]

2. *Per* [illegible]. *Segn. Stor.* 14. 376. (M.) [illegible] in Firenze la ricolta essendo stata cattivissima, [illegible] grano [illegible]

CATTIVITÀ, † **CATTIVITADE,** *e* † **CATTIVITATE.** *S. f. Aff. all'*[illegible] *Lat.* [illegible] [T.] *Stato più o meno prolungato di chi è preso e tenuto di forza o a titolo di pena.* [illegible] *Nella prigionia è più stretto* [illegible], *ma può essere men che la carcere.* [illegible] *tempo moderno è meglio trattato che negli antichi un uomo in cattività.*

Bocc. Nov. 16. 16. (C) Essendo ancora vivo, ma in prigione e in cattività per lo re Carlo guardato. *E nov.* 60. 11. Le disse che rivestir la volea..., e trarla di quella cattività di star con altrui. *Guicc. Stor.* 16. 810. L'ossa de' quali, sepolte in cattività, non gridano altro che esser da voi liberate.

2. [Camp.] † **Rivolgere la cattività,** *per Liberare, Francare da servaggio. Bibb. Salm.* 84. Messere, tu hai benedetta la terra tua, ed hai rivolta la cattività di Jacob (*avertisti captivitatem Jacob*).

3. *Per Tristizia, Ribalderia, Scelleratezza. Bocc. Nov.* 8. 3. (C) Sono più tosto da dire asini nella [illegible] allevati, che nelle corti. *E num.* 4. In dire cattività e tristizie, e, che è peggio, in farle alla presenza degli uomini, [illegible] s'ingegnano il lor tempo di consumare. *E Nov.* 40. 4. Per tutto Salerno di ladronecci, e d'altre vilissime cattività, era infamato. *E Nov.* 50. 4. Veggendo che questo, suo consumamento più tosto, che ammendamento della cattività del marito, potrebbe essere. *E Nov.* 68. 18. Egli è andato cercando [illegible] le cattività sue, e [illegible] *S. Gio. Bat.* 252. (M.) Nel cospetto de' nostri Baroni, [illegible] che [illegible] *mi sono posto in colpa di grande cattività*). *Segn. Stor.* 6. 112. [illegible] se gli attribuivano a gentilezza e [illegible] piuttosto che a malignità ed a cattività d'animo. [Cor.] *Meun. Pov.* 5. *Fr.* 37. Quelli che lo servono non sono stabili e ne' suoi angeli trovò cattività.

4. **Recarsi la cattività in ischerzo** *vale Metter la tristizia in buffoneria.* (C)

5. *Per Viltà, Dappocaggine. G. V.* 10. 7. 2. (C) Ma per lo grande ufficio e cattività del Re era questo messer Ugo montato in gran [illegible]. [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 112. Il [illegible] l'ave cre, non gli volle, per non essere macchiato della loro cattività. — *Galat.* 11. (M.) Alcuni altri sono che [illegible] parole, e in atti cortesi, per supplire al difetto della loro cattività, e della villania e [illegible] loro.

6. [N. F.] *Miseria, Avarizia. Vell. Cron.* 102. E per cattività di non ispendere, lasciammo, a nostra [illegible], e [illegible].

7. [Cors.] *Per Bruttezza.* [illegible] *Vit. Bocc. Dan*[illegible]. Egli si ingegnava e ricopriva l'errore e la cattività della presente testa con la bontà della passata.

8. *Per Cosa trista, come Cibo, vino e di reo sapore. Fr. Giord.* 247. (M.) [illegible] le cose molli e gentili non se ne dilettano, e fannogli lasciano i capponi e le vernacce, e [illegible] l'acqua e i cibi grossi [illegible] e cotali cattività. [Val.] *Fioretti* [illegible] 118. Il loro amore e [illegible] di dilettare, e [illegible] cammegli, mischiamo con polvere ed altre cattività.

9. [Camp.] *Per Immondizie, Brutture che col puzzo corrompono l'aria. Camp. ant. Test.* 8. fece fare in quello loco le chiavache, dove dovesse andare la putredine ed ogni cattività della terra.

CATTIVO. *Agg. Aff. al lat.* Captivus. *Prigioniero. Dant. Inf.* 30. (C) Ecuba trista, misera e cattiva, Poscia che vide Polissena morta. [Camp.] *Dant. Conv.* II. 13. E misimi a leggere quello non conosciuto libro di Boezio, nel quale, cattivo e discacciato, consolato si avea. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 5. 21. Gli Ateniesi ne trasser cattive (*delle navi*) dugento. [T.] *Per togliere l'ambiguità, altri dice* Captivo; *ma essendo voce inusitata e di forma troppo latina, si può risolvere la locuzione dicendo* In cattività.

E come Sost. Ar. Fur. 40. 55. (C) E trovò Orlando, quivi Ch'a' suoi le spoglie dividea, e' cattivi.

2. [Cors.] *Schiavo. Fr. Giord. Pred.* 3. Gli uomini, che di loro natura sono liberi..., se si sottomettono per questo timore, fannosi servi, e diventano vili e cattivi.

3. *Trasl.* [Val.] *Ar. Fur.* 9. 23. La bellezza e l'età che in lui fioriva, E la non più da me patita amori, Con poca guerra me gli fêr cattiva.

4. *Per Misero, Meschino, Tapino. Bocc. Nov.* 85. 23. (C) Così adunque Calandrino tristo e cattivo, tutto pelato e tutto graffiato a Firenze tornatosene, ... al suo fervente amor pose fine. *E nov.* 89. 10. Deh, cattivo, che farai? vuoi' tu uccidere? [Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* 13. Cattivo, che hai tu? or tu pari così smorto, tu se' ritruopico.

5. *Per Malinconico. Bern. Orl.* 2. 8. 30. (Mt.) Per questo aveva il Re cattiva cera, E per sospetto si guardava intorno.

6. (*Tom.*) Cattivo umore, Umore cattivo. *Il primo riguarda l'animo, l'altro il corpo.* Bisogna scacciare dal corpo gli umori cattivi, e il cattivo umore dall'animo.

7. *Per Tristo, Che reca dispiacere. Malm.* 12. 9. (M.) Olà, che nuove? Ed un risponde, e dice: oh camerata, Cattive, dolorose.

8. *Vile e Abbietto. Bocc. Nov.* 79. 11. (C) Egli non ve n'è niuno sì cattivo, che non vi paresse uno imperadore. [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 112. L'altra cagione perchè quelli si dolgono è perchè e' sono stati sì cattivi e sì rimessi che...

9. *Per Furbo, Astuto. Bern. Orl.* 1. 27. 41. (M.) Ma diventar dicea che non gli è mestiero, Che 'l diavol di [illegible] troppo è cattivo, Ciò che vedeva che al Conte aggradava, Quel gli diceva; il resto star lasciava.

Onde **Esser più cattivo che i tre assi** *dicesi di Chi è astutissimo. Malm.* 6. 80. (*Man.*) S'è fatto ognun di voi sì bravo e dotto Ch'in oggi è più cattivo di tre assi.

10. *Contrario di* Bravo, Valente. *Cas. Lett.* 34. (M.) L'altro (*modo*) perchè l'esser cattivo poeta non è comportabile in nessun grado. *È quel d'Orazio* Mediocribus esse poetis Non Di, non homines, non concessere columnae.

11. *Contrario di* Buono: *Reo, Malvagio, ed in questo signif. si usa più comunemente.* (*Tom.*) *Perchè la cattura di prigionia, o d'altro, è, o dagli uomini crudeli credesi, meritata; e perchè l'uomo non libero rinunzia d'abusare anche di quella libertà che gli resta;* Cattivo *s'è fatto affine a* Tristo. *Bocc. Nov.* 40. 4. (C) Era costui chiamato Ruggeri da Ierol., di nazione nobile, ma di cattiva vita. *E nov.* 50. 2. Lasciando il cattivo uomo colla mala ventura star nella sua disonestà. *E nov.* 68. 10. Sempre dicendole la maggior villania che mai a cattiva femmina si dicesse. *Lib. Similit.* 4. L'amistà che si fa con cattiva persona, o vile, non può essere se non cattiva, e per vile cagione. *Segner. Pred.* 11. 9. (*Man.*) Quantunque io abbia menata cattiva vita, desidero tuttavia quant'ogni altro di sortire una buona morte.

[T.] *Mag. Filos.* Cattivi pensieri. — Cattivi discorsi [illegible]

[T.] Cattive carte, Cattivi numeri al lotto (*non vantaggiosi, che non promettono*).

[T.] Cattivo acquisto (*può anco voler dire Dannoso, Improvvido*).

E come Sost. Sallust. Catil. 15. (*M.*) Gloria onore e signoria il buono e lo cattivo egualmente setta de' cattivi, A Dio spiacenti ed a' nemici sui desidera. [Camp.] *Dant. Conv.* 1. 11. E tutti questi cotali sono gli abominevoli cattivi d'Italia che hanno a vile questo prezioso volgare... *Petr. cap.* 4. (C) Che par [illegible] *Bocc. Nov.* 8. 4. Con agre riprensioni sì come padre, mordere i fatti de' cattivi. *Boez. Varch.* 4. 1. A' buoni sempre avvengono cose buone, a' cattivi cattive.

[T.] *Savon. Pr.* 3. *in Ez.* O Firenze, è possibile che tu voglia rovinare per cinque o sei cattivi?

[T.] *Prov. Tosc.* 58. È mala cosa esser cattivo, ma è peggio essere conosciuto. (*Come un dire al malvagio: Bada bene che tu sei già conosciuto.*) *E* 59. Batti il buono, e migliora, batti il cattivo, e peggiora. — *A modo di prov.* Oh Dio Signore, dopo un cattivo ne viene un peggiore.

[T.] *D'altra cosa che abbia a separarsi dal buono.* Il cattivo della canapa. [G. M.] Il cattivo d'una frutta, *o sim. La parte bacata, o non buona a mangiare.*

12. [Val.] **Aver del cattivo da vendere.** *Essere cattivissimo, Straordinariamente cattivo. Morg.* 25. Astarotte il suo conto farà Che Belzebù non lo possa riprendere, E so ch'egli ha del cattivo da vendere.

13. [T.] *Quasi Sost.* Darsi al cattivo, *Prendere abiti e sentimenti non buoni, da' quali abbia tristo indirizzo la vita.*

14. [M. F.] **Buttarsi al cattivo:** *Mettersi a fare il cattivo. Fag. Comm.* S'i' mi volessi buttare al cattivo.

15. [M. F.] *Anche del tempo quando vuol mutarsi in peggio, dicesi nell'uso,* ch'e' vuol buttarsi al cattivo.

16. [T.] Essere in cattiva, *sottint.* luna, *o sim., men com.* d'Essere in buona, *ma non inusit.*

17. *Pure in forza di Sost. ed al genere fem. vale Donna di partito, Meretrice. Bocc. g.* 9. *n.* 7. (M.) Egli certamente dee aver data posta a qualche cattiva.

18. [T.] *In senso mor., non di pers., ma attenente a pers.* Cattiva fama, nome, opinione. — Molte cose cattive ho intese di lui.

19. *Per Manigoldo, Poltrone, Dappoco, Gaglioffo. Bocc. Nov.* 12. 6. (C) Il fante di Rinaldo ..., come cattivo, niuna cosa al suo ajuto adoperò. *E nov.* 53. 5. Quantunque di buona famiglia fosse, era avarissimo e cattivo. *E nov.* 60. 7. Il quale era tanto cattivo, che non è vero che mai Lippo Topo ne facesse alcun cotanto. *Dant. Inf.* 3. Mischiate sono a quel cattivo coro Degli Angioli che non furon ribelli. *E appresso:* Chè questa era la setta de' cattivi A Dio spiacenti ed a' nimici sui. *But.* La setta de' cattivi, ... questi uomini vecordi ed ignavi, che non s'adoprano a nulla, se non, come le bestie, a notricare lo corpo, dispiacciono a Dio ed al mondo.

20. *Per Sozzo, Laido, Turpe. Bocc. Nov.* 85. 22. (C) Ella dee ben sicuramente esser cattiva cosa, ad aver vaghezza di così bella gioja, come tu se'.

21. *Per Infausto. Red. Lett.* 24. (*M.*) Le dico bene che quel secondo verso è nato sotto cattiva stella, o ha qualche incognita antipatia con esso.

22. *Per Sinistro, Che presagisce male. Salvin. F. B.* 3. 3. 11. (*Mt.*) Quando si lodano di belli i bambini le superstiziose femmine ne prendono cattivo augurio.

23. *Aggiunto di* Risposta. **Risposte cattive** *vale Brusche, Scortesi. Bocc. Nov.* 23. 7. (C) Gli uomini fanno alcuna volta le imbasciate per modo, che le risposte seguitan cattive.

24. *Aggiunto di* Parole. *Mordaci, Che offendono.* [T.] *Prov. Tosc.* 267. Le buone parole ungono, e le cattive pungono.

25. *Aggiunto d'*Uomo, *d'*Animale, *o di* Cosa, *vale Che ha in sè alcuna qualità trista, alcun difetto, o sim. Quindi diciamo* Cattivo paese, Cattiva terra, Cattivi versi, Cattivo poeta, Cattivo vino, Cattivo cavallo, Cattivi panni, Cattiva mercanzia, *ecc.*

[T.] *Coll'altri aggiunti, varia secondo ch'è preposto o posposto.* Un cattivo marito non sa sostenere i doveri e i diritti del [illegible], senza però che sia un marito cattivo. — Cattivo poeta [illegible] poeta cattivo può avere un buon verso, o che ai più paiono buoni, assai vili e [illegible]. — *Bocc. Nov.* 55. 4. (C) E per avventura in sur un cattivo ronzino a vettura venendosene, trovò il già detto Giotto.

[T.] *Sansov. Conc. Polit.* La più cattiva parte che abbia la Repubblica debole, è l'essere irresoluta. Perchè se fa alcun bene, lo fa per forza, e non per prudenza. [Val.] *Frescob. Viagg.* 85. Trovasi cattivo oglio.

[T.] *Prov. Tosc.* 49. Bella donna, cattiva testa. (Fastus inest pulchris, *Ovidio.*) Cattiva testa *vale anche Balzano, uomo di primo impeto.*

[T.] *Prov. Tosc.* 343. Al cattivo cane tosto vien la coda. (*I tristi riconosconsi a certi segni e la loro tristizia dà significato tristo anco agli indizi per sè indifferenti.*) *E* 59.

[T.] *Prov. Tosc.* 75. È un cattivo sordo quello che non vuole intendere. (*Di chi fa le viste di non udire, per non attendere a far ciò che gli è detto.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 83. Il cattivo ricoltore fa il cattivo potatore. (*La negligenza dei doveri propri può essere colpa, se tenta altri a mancare.*) *E* 92. *E* 94.

[T.] *Prov. Tosc.* 225. Cattivo lavoratore a ogni ferro pon cagione. (*Trova scuse del non volere e del non sapere.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 17. È un cattivo andare contro la corrente (o contro il vento).

[T.] *Prov. Tosc.* 80. Cattivo quel guadagno che cagiona maggior danno. *E* [illegible]. È un cattivo mal boccone quello che affoga. (*Tristo sequela de' tristi piaceri o guadagni.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 122. Tutto il rosso non è buono, e tutto il giallo non è cattivo. (*I giudizi troppo generali, e del male e del bene, fallano.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 128. Alle volte, dei cattivi nocchi si fanno di buone schegge. (*L'imperfezione e anco il male può essere volto a buon fine e a buon uso.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 133. Un buon giorno vale un cattivo mese. (*Il bene è più fecondo.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 206. Cattiva è quella lana che non si può tingere. (*Non ogni mutazione è in male.*)

[Cors.] *Car. Rett. Arist.* 2. 2. E per questo ci adiriamo con chi ci porta cattive novelle.

[T.] *Prov. Tosc.* 263. Le cattive nuove volano.

(*Tom.*) Bocca cattiva. *Che puzza; o se ci si sente cattivo sapore.*

26. *Accompagnato dalla negativa, vale Assai o Abbastanza buono, come* Non è cattivo poeta, Questi versi non son cattivi, ecc. (*Man.*)

27. [T.] Cattivo animo, *fa quasi una locuzione, e dice disposizione contraria al ben volere e al far del bene.* — Aver cattivo animo con qualcuno.

28. [T.] Cattiva lingua. *Più comune e fam. che* Mala lingua. *La cattiva lingua si compiace più spesso in piccole maldicenze, dove per altro può essere grave malignità.*

29. [T.] *Siccome il male ha più gradi, così può un male essere più cattivo dell'altro.*

[T.] Tosse cattiva; *difficile a guarire.*

[Cont.] *Egio, Edif. Giust. Proc.* 9. Stava Giustiniano molto mal disposto del corpo, conciosiachè gli era sceso in un ginocchio un cattivo catarro, qual di dolore si consumava.

[T.] Cattiva malattia (*non già che ce ne sia di buone*).

30. [T.] Cattivo stato. *Di salute, d'interessi, o d'altro.*

31. **Cattivo,** *parlandosi di qualche membro del corpo, vale Non sano, Che ha difetto. Car. Lett.* 1. 18. (*Man.*) Ma Vittorio che gli stava dall'occhio cattivo, quasi cozzando in esso lo fermò.

32. *Parlandosi di Scritture, vale Di brutto carattere. Cas. Lett.* 35. (*Man.*) Se io avrò affaticato V. S. con tanta cattiva lettera, sia contenta di perdonarmi.

33. [T.] Cattiva cosa, *più fam. che* Mala cosa, *che pure è in uso, ed è quasi esclamazione.* — Cattiva cosa servire a chi non sa comandare.

34. *Del tempo, piovoso o procelloso, o sfavorevole a quel che s'ha a fare.* — *Prov. Fior. Salvin. lett.* 4. 1. 300. (*Man.*) Io mi trovo sempre in casa pel cattivo tempo.

[T.] Tempo e Tempi cattivi, *posposto, può avere senso morale.*

[T.] *Prov. Tosc.* 88. Il buon marinaro si conosce al cattivo tempo. (*L'uomo, nelle avversità.*)

35. [T.] *Di stagione. Segnatam. dell'invernale.* La cattiva stagione. *Ma può l'invernata essere più o meno cattiva. Anche buona.* Cattiva stagione, annata, *che rende poco, che porta sventura o dolore.*

E a modo di Sost. [T.] *Prov. Tosc.* 72. Dopo il cattivo ne viene il buono.

[M. F.] *Bisc. Not. Malm. c.* VIII. *Si dice:* Dopo il cattivo ne viene il buono (*e vi s'intende tempo*), *che in latino si dice* Post nubila Phoebus.

[M. F.] *Si dice nell'uso anche di mille altre cose per accennare mutazione in meglio.*

36. [Cont.] **Dir cattivo.** *Aver la fortuna avversa. Cecch. I Rag.* 1. 1. Pazienza! Disse cattivo a lei nascendo povera.

37. [Val.] **Voler dir ben cattivo;** *Modo di dire che significa Esser doloroso, Aver dell'impossibile,*

dell'incredibile, ecc. Sagg. Nat. Esp. 1. 197. Quantunque l'esperienza non giunga sempre all'ultima verità ricercata, vuol ben dir cattivo, che alcun piccolo lume non ne dimostri.

38. *Replicato in forza di gridare alcuno. Vit. SS. PP.* 2. 102. (*M.*) E disse: cattivo, cattivo, or dove va?

39. **Cattivo a te.** *Locuzione usata per minacciare altrui, e vale lo stesso che* Guai a te. *Fr. Giord. Pred.* 2. 270. (*M.*) Ma se il male pesa più che il bene, allora cattivo a te, che vai male.

40. *Per interjezione di dolore.* **Cattiva me!** *in luogo di* Lasso me! *Bocc. g.* 9. *n.* 6. (*Mt.*) Disse seco stessa. Oimè, cattiva me! Vedi quel che faceva.

41. [T.] Cattive maniere. *Contrario d'amorevoli, gentili.*

[T.] *Ell.* Le ha avute cattive (*le risposte, le accoglienze*).

Onde **Con le cattive.** *Modo avverb. Con modi severi e minacciosi. Varch. Stor.* 12. 463. (*Man.*) Non si potrebbe nè dire, nè credere quanto l'Imperadore... ora colle buone, e quando colle cattive si sforzasse... di ridurre i Protestanti in concordia. *Può essere eufem. di pers. o di cosa cattivo assai.*

[T.] *Altra ell.* Prendere uno colle cattive. *Contr. di* Colle buone. *V.* Buono.

CATTIVUCCIACCIO. [G.M.] *Agg. Pegg. di* Cattivuccio.

CATTIVUCCIO. (*Tom.*) *Agg. m. Dim. di* Cattivo.

CATTIVUZZO. *Agg. e S. m. Dim. di* Cattivo, *e si dice in ischerzo e per vezzi. Non com. Cr. alla voc.* Cattivello.

† **CATTO.** *Part. pass. Da* Capere. *Aff. al lat.* Captus; *Preso, Fatto cattivo. Dant. Purg.* 20. (*M.*) E nel vicario suo Cristo esser catto. [Cam.] *Dittam.* 1. 25. Tanti ne furo allora morti e catti.

CATTO. *S. m.* (Farm.) *Lo stesso che* Cacciù, *detto altre volte* Terra giapponica. *Red. Lett.* 2. 157. (*M.*) Le rendo grazie delle notizie del Catto, il quale veramente è il Cacciù, del quale si fabbrica il Cacciundè.

CATTO. *S. m.* (Bot.) *V.* Cacto.

† **CATTO.** *S. m.* (Mil.) [Camp.] *Per Gatto, Strumento bellico degli antichi, e più vicino a* Catus, *voce barbara, che risponde al* Vinee *de' Latini. Com. Ces.* Ivi posti li alloggiamenti, li catti ed altri strumenti atti a combattere fece apparecchiare (*vineas*). *E più innanzi:* Di subito adunque posti li catti alle mura... *Vegezio dice:* Vineas dixerunt veteres quas nunc militari barbaricoque usu *Catos* vocant. (*Da* Catto *venne* Gatto, *per lo scambio di lettera tanto familiare agli antichi.*)

CATTOLICAMENTE. [T.] *Avv. Da* Cattolico. *In modo conforme alla dottrina e ai costumi cattolici. E in Tert.* [T.] Cattolicamente pensare, Credere. [Camp.] *Serm.* 41. E così cattolicamente tenemo che la Vergine è detta madre di Dio... *Roccel. Prov.* 11. 4. 203. (*Man.*) Di questi beni falsi, come di quegli stabili e consistenti, favella poco meno che cattolicamente in una sua pistola Pio secondo.

G. V. 12. 9. 1. (*C*) Dispuose i suoi fatti per l'anima, cattolicamente. [Val.] *Varch. Stor.* 2. 475. Cattolicamente vivere.

† **CATTOLICHISSIMAMENTE.** [T.] *V.* Cattolicissimamente.

† **CATTOLICHISSIMO.** [T.] *V.* Cattolicissimo.

CATTOLICISMO. [T.] *S. m. La Religione cattolica, la dottrina e la società. Galil. Lett.* [illegible] 1. 66. (*Man.*) *Panciat. Scritt. var. p.* 225. (*Vian.*) Lo stato presente dell'afflitto cattolicismo. (*I mod. abusano di questa e d'altre voci che finiscono in* ismo.)

CATTOLICISSIMAMENTE e † **CATTOLICHISSIMAMENTE.** [T.] *Sup. di* Cattolicamente. [T.] *Vinc. Lirin.* Cattolicissimamente si crede che... = *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Passava i suoi giorni cattolichissimamente e con esempio spirituale.

CATTOLICISSIMO e † **CATTOLICHISSIMO.** [T.] *Sup. di* Cattolico. *Pers. e Cosa puramente cattolica. Galil. Mem. Lett.* 1. 200. (*C*) Si producono le sue ragioni da persone cattolicissime. *Segn. Stor.* 6. 160. (*Conc.*) Arrigo... così grande ira contro al Papa e contro alla Chiesa che, dove prima era stato cattolicissimo, riuscì un eretico. [Val.] *Borgh. Mart. Duc. di Guis.* 166. Figliuol di padre cattolicissimo.

2. *In ass.* [T.] *Vinc. Lirin.* Questo parve cattolicissimo e [illegible] a farsi.

CATTOLICITÀ. [T.] *S. f. Qualità di cosa conforme alla fede cattolica.*

[T.] Cattolicità d'una dottrina filosofica.

[T.] D'un autore.

2. [T.] La cattolicità. Tutta la cattolicità. *Quelle che appartengono alla Chiesa cattolica, nell'anal. di* Cristianità, *meglio di* Cattolicismo.

CATTOLICO e † **CATOLICO.** [T.] *Agg. Gr.* Καθολικός. *Nel seg. ha il senso orig. di Universale. E in Tert. Dant. Conv. in Pros. Dant. e Bocc.* 156. (*Gh.*) Tiene questa gente oggi il reggimento del mondo in dottrina per tutte parti, e puotesi appellare quasi cattolica opinione.

2. *Più com. La Chiesa che, mantenendo l'unità delle tradizioni, ne ritiene tale l'universalità. G. V.* 11. 19. 4. (*C*) La fede cattolica. [T.] *Tert.* Tradizione cattolica. *G. V.* 11. 19. 3. (*C*) Cattolica Chiesa cattolica. [T.] *Forma del Simbolo.* Santa cattolica apostolica Chiesa.

Dant. Par. 12. (*C*) Di lui si fecer poi diversi rivi Onde l'orto cattolico si riga. (*Da S. Domenico, altri che giovarono alla Chiesa.*) [T.] *Bat. Orat.* [illegible] 1. 2. 21. Le nascenti zizzanie, che nel campo cattolico gettò l'uomo nemico.

3. *Quel che concerne al dogma e alla morale cattolica.* [T.] Dottrina cattolica *può valere e la dottrina in gen. d'essa Chiesa, e una tra le dottrine di lei; e d'uomo singolo o di più uomini, conforme ad essa.*

[Val.] *Bemb. Lett.* 2. 242. Se alcuna usanza fu di alcuno de' predecessori di S. Maestà in quel Regno di dare i beneficii ecclesiastici, quella nè legittima era nè cattolica.

Di pers. M. V. 4. 69. (*Man.*) Gente cattolica e limosiniera. *Franc. Sacch. Nov.* 103. (*C*) Non era molto cattolico. *E* 89.

Con affettazione d'ignoranza, che non è nè faceta nè seria. Galat. 83. (*C*) (*Socrate*) fu buono, e cattolico, secondo la loro falsa idolatria.

Altra confusione d'idee. [T.] *Morell. Cron.* 251. La cattolica parte guelfa.

4. [T.] Popoli cattolici, *Princ.*, o Nazioni, Paesi *dove tutti o i più appartengono a quella Chiesa.* — Cantoni cattolici, *i Cantoni svizzeri che professano la religione cattolica.* (*Man.*)

Titolo del Re di Spagna. Bentiv. Lett. 137. (*Gh.*) *Guicc. Stor.* 12. 580. (*Man.*) Il Re non volle, per l'odio grande che aveva al Re cattolico, che l'oratore suo v'intervenisse. *Car. Lett. Tomit.* 101. *Ivi:* Essendo S. M. cattolica successa negli Stati...

[T.] Ambasciatore cattolico, *del Re di Spagna.*

Sottint. Re. *Come Sost. Bemb. Lett.* 1. 361. (*Man.*) Tengono per indubitato che V. Santità, e chi si legherà con Lei, abbia ad essere ingannata dal Cattolico.

5. *Altro a modo di Sost.* [T.] Cattolico, *Titolo d'alcuni vescovi, primati delle Chiese d'Armenia, di Persia, d'Abissinia, e altre d'Oriente.*

Sost. più com. [T.] Un Cattolico, Un buono, Un cattivo Cattolico. I Cattolici.

E siccome gli ant. gram. lat. dicevano Cattolico *neut., intendendo Precetto universale, così noi al modo di neut. che diventa Sost.* [T.] Codesto non è cattolico, *per esempio d'atto contrario alla cristiana carità.*

6. **Medicine cattoliche.** (Farm.) [Sel.] *Che sono di uso universale, o che reputansi efficaci contro molti mali. Ora inusit.* [T.] † *Targ. Tozz.* 3. 3. Acido universale o spirito esurino... o solvente cattolico de' Chimici.

CATTÒLICO. [T.] *Sost. V. l'Agg.*

CATTURA. *S. f. Aff. al lat.* Captura. *Atto del prender persona in nome della giustizia. Franc. Sacch. Nov.* 52. (*C*) Colui che l'avea fatto pigliare, avendoli il messo fatto sentir la presura, subito venne al detto palagio a raccomandarlo, e fare scrivere la cattura. *Guicc. Stor.* 3. 133. (*M.*) Stette questo anno medesimo più quieto che il solito il paese del Friuli, essendo, per la cattura del Frangipani, mancato quell'instrumento, il quale... [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 5. 307. Non avendo potuto per via della sua cattura fuggire, e dopo della cattura [illegible] pure avendo di vivere, non venne fatto nè di sfuggire, nè sostener la morte decorosamente. *Fortig. Ricciard.* 15. 10. Per saper qual possa avere effetto Delle tre donne l'acerba cattura.

[T.] Far la cattura d'uno. — Mandare, Soffrire, Levare la cattura.

2. [M. F.] Cattura *prendesi anche per lo Diritto che si paga a' birri per la presura. Fag. Comned.* Acciò non abbia queste spese di [illegible] e della cattura. *E ivi:* Ci risparmiamo le spese della cattura. [T.] Pagar la cattura.

3. *E talora per l'Ordine stesso della presura. Malm.* 1. 81. (*C*) E senza ricercar della cattura, Da sè stesso in tenebrosi e bui Portar se ne fa via con esso lui. [M. F.] *Minuc. Not. Malm. C.* IV. Cattura si dice quella somma che si dà a' birri quando hanno pigliato uno. E si dice anche cattura quella polizza o ordine che si dà a' birri per pigliare uno.

[M. F.] Aver fatta la cattura. *Di quello contro il quale è stato dato dal giudice ordine d'arresto.*

4. [Val.] *Si disse anche di città e sim. dal Varch. Stor.* 1. 461. Essendo stato in Italia presso a un anno, non aveva dopo la cattura di Pavia potuto ottenere impresa nessuna.

CATTURARE. *V. a. Il pigliar che fanno i birri. Buon. Fier.* 1. 5. 11. (*C*) Or che fate voi qui? e chi è [illegible] date [illegible] questi pazzi, e catturarli. Che fanno tanto mal? [T.] *Baldin. Vit. F. Brunel.* 123. Passato qualche giorno e allora calata la cosa... lo fecero improvvisamente catturare e mettere prigione.

2. *E detto di cosa.* [M. F.] *Fag. Rim.* Catturaron però la roba mia.

CATTURATO. *Part. pass. e Agg. Da* Catturare.

2. *E come S. m. Band. ant.* (*Mt.*) Abbino avere per [illegible] dello stesso catturato.

CATÙ. *S. m.* (Bot.) [M. F.] *Sostanza che si trae dall'albero, ad uno detto Cadira. Sass. in Pros. Fior.* 4. 3. 20. L'albero detto cadirà, del quale fanno gl'Indiani il catù, nasce da per sè stesso nella costa dell'India.

CATUBA. *S. f.* (Mus.) *Usato per lo più in pl. Specie di Strumento musicale a mano, comunemente, a forma di bacinelle piatte le quali si suona picchiando, e s'usa nelle bande militari. Dal gr.* Κατάδουπος, *che vien da* Κατά, *Contro, Sopra, e da* Δουπέω, *fo tremendo suono. Targ. Tozz.* (*Mt.*)

† **CATULINO.** *Agg. Dim. di* Catulo. (*Fanf.*)

CATULLIANO. [T.] *Agg. Da* Catullo. [T.] Catulliana eleganza, *non tanto stupenda a chi è degno d'ammirare Virgilio.*

[T.] Endecasillabi catulliani o falencii; *de' quali il secondo piede è un dattilo; seguono due trochei, il primo spondeo o giambo; uno spondeo o trocheo nella fine.*

[T.] *Sost.* In catulliani (*versi di quel metro*).

† **CATULO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Catulus. *Catello. Vit. SS. Pad.* 1. 182. (*M.*) Puosegli questo suo catulo cieco innanzi. (*Parla d'una bestia feroce, che portò a S. Maccario un suo figliuolo cieco.*)

† **CATUNO.** *Pron. m. Ciascuno, Ciascheduno. Ver. ant.* 72. 2. (*C*) Vedendo che catuno il vedea, [illegible] per un rafo. *Amm. Ant.* 18. 4. 5. Perciocchè entrano i vizi, e in catuno per la conversazione trapassano, e per l'usanza nocciono. *Salvin. Annot. Fier. p.* 403. (*Man.*) La preposizione greca κατά si ravvisa in alcune altre delle nostre voci, come v. g. in *Catuno* per *Ciascheduno*, in *Catapecchia*, *Catafalco*, *Cataletto*.

2. *E come pron. Agg. Introd. Virt.* (*C*) Fece della sua gente debite schiere, e diede a catuna il suo capitano. *M. V.* 1. 2. (*C*) Cominciossi una pestilenza tra gli uomini d'ogni condizione, di catuna età e sesso. *Cr.* 2. *tit.* Della natura delle piante e delle cose comuni alla cultura di catuna generazione di campi. (*Così hanno i buoni testi a penna.*) *E* 5. *pr.* 1. Acciocchè 'l trattato di catuna sia trovato più agevolmente.

CAUCÀSEO. [T.] *Agg. Dal N. pr. del monte Caucaso. Ar. Lod.* [illegible] *Bracc. Sch.* 20. 1. (T.) Rupe caucasea (*non è che del verso*).

Anco in prosa. [T.] Stirpe caucasea *gli etnografi chiamano quella che popola le regioni d'Europa più distinte per la bellezza vigorosa de' corpi;* [illegible] *da la Georgia* [illegible] *confondere il Caucaso,* [illegible] *con l'Oriente, e per lui intendere la miglior parte dell'Oriente, culla del genere umano.*

† **CAUDA.** [Camp.] *Voc. lat. Per* Coda. *Salm. Epist.* [illegible] 1.

CAUDATARIO. [T.] *S. m. Chi ha per ministero di reggere lo strascico, o coda delle vesti a' Prelati.* (*Cors.*) *Bart. Vit. Borg.* 1. 3. E dietro a lui in cotta e scoperto, facendo seco ufficio di caudatario, il P. F. Borgia.

2. *Col fam.* [T.] Fare il caudatario, *in gen. Chi con l'opere e parole sue serve all'altrui pompa.*

CAUDICE. *S. m.* (Bot.) *Aff. al lat. aureo* Caudex. *Il Tronco perenne e legnoso, ricoperto di corteccia, degli alberi e dei frutici. Targ. Tozz. Ist. botan.* 1. [illegible]

CAUDINO. [T.] *Agg. Da* Caudio, *N. pr. del luogo dove i Romani, stretti da Sanniti e vinti, passarono* *[illegible] il [illegible]* [T.] *Dalle* Forche Caudine, *per ant. [illegible], Ogni stretta di pericolo o di necessità ignominiosa. Ogni umiliazione che tocchi segnatam. e popoli e a Stati.*

CAULICOLI e CAVICOLI. *S. m. pl.* (Arch.) [Manf.] *Steli che sembrano sostenere le otto volute del capitello corintio. Cartocci o Viticci, che escono dalle foglie di detto capitello, e si [illegible] sotto le volute.* [Val.] *Algar. Op.* 2. 36. [illegible] gli archetti, i fogliami, le rose, i caulicoli, i festoni, ed altre tali cose.

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 135. (Una delle quali [illegible] *del capitello corintio*) si dà alla foglia da basso, l'altra alla foglia di mezzo, l'ultima a' caulicoli o fusti che mandano fuori le foglie, e ricevono l'abaco, e [illegible] volute, che nascono dalle foglie de' caulicoli, vengono a gli estremi anguli dello abaco.

† **CAULO.** *S. m. Cavolo. Caulis, aureo lat. But. Purg.* 10. 2. (*M.*) Lo bruco che nasce in sul caulo s'appicca al muro.

† **CAULTEROSO.** *Agg.* [Camp.] *Per Cauteloso, Caut.* [illegible] [illegible]. Io desiderava di essere più caulteroso ne' fatti de la famiglia.

CAUNOSCENZA. [T.] *S. f. Conoscenza. Sicrome del dittongo* [illegible] *O in Alloro e tanti altri, qui viceversa l'O si [illegible], quasi per rammentare l'orig.* Conoscenza. *Rim. Ant. Fed. II.* [illegible] 114. (*C*)

† **CAUPONARIO.** *Agg. Aff. al lat.* Cauponarius *ch'e* [illegible] [illegible] *Cavern.* [illegible] La Cauponaria cattedra di [illegible].

CAURO. *S. m.* (Fis.) *Lo stesso che Coro. Vento che soffia da occidente, Ponente maestro. Aureo lat.* [illegible] *Valvas. Cacc.* 2. 122. (*Gh.*) Ma no 'l lasciar [illegible] la fredda pioggia, O dove il fieda l'aquilone o il cauro.

CAUSA. [T.] *S. f. Principio per cui la cosa è, e da cui, o per cui mezzo, o della cui sostanza, o per [illegible] rispetto la cosa è o si fa.* (Rosm.) *Causa è un ente che produce un'azione [illegible] da se.*

[illegible] non da Caso né da Cielo, né da Quasso Quass, *ma forse* [illegible] [illegible] *e* [illegible], *Sorte, Parte (presa nel senso bibl. e dei Lat.), se ne spiegano meglio e concomitanze signif.*

[T.] *S. Tom.* Dio è la prima causa effettrice delle cose. — *Ott. Com. Inf.* 7. (*Gh.*) Dio che è la prima causa da la quale tutte le cose hanno a causarsi. [T.] Dio, causa suprema, sovrana. *Fed. d'un filosofo pagano al Dio Ignoto:* Causa delle cause, pietà di me.

[T.] *La volontà di Dio, La potenza e altro attributo, dicesi* Causa delle cose, *perché gli attributi che l'uomo in Dio distingue, sono esso Dio.*

2. [T.] Causa prima, *Dio:* Cause seconde, *Le creature e [illegible]. Nella serie [illegible] può cercarsi la causa della causa, e più cause d'un effetto.* Causa [illegible] *dice altro* [illegible] *o* principale. *E per estens. o per abus. C'è delle cause concomitanti e accessorie.*

(*Rosm.*) Causa formale *è quella che costituisce e pone un ente in essere e lo conserva.* — Causa efficiente, *quella che lo fa operare.*

(*Rosm.*) La Causa producente *è insieme subietto della cosa prodotta, se questa non si può concepire separata da quella.*

[T.] Causa materiale, *la cosa dalla cui materia è prodotta altra cosa. Domandavano se la madre fosse causa meramente materiale della generazione, o formale anch'essa, questione concatenata al principio che [illegible] e cosa.*

[T.] Causa finale, *la forza diretta da un'intelligenza, che dispone l'effetto come mezzo ad un fine.* (*Rosm.*) *La Causa finale è collegata intimamente con l'esemplare.* [Val.] *Algar. Dial.* 6. 211. Il [illegible] non si mostrò... tanto schivo del ragionare [illegible] le cause finali.

[T.] Causa movente; impellente. *Il secondo è più, ma non distrugge ancora il libero arbitrio.*

(Rosm.) Cause esterne *all'uomo sono tutti quegli accidenti esterni che eccitano le passioni.*

[T.] Causa occasionale. *Che muove anche indirettamente una causa seconda a produrre [illegible].* [illegible] [illegible] [illegible] causa al [illegible] perché [illegible] [illegible] Causa [illegible] [illegible] [illegible] *Dargli occasione* [illegible]

[T.] Prossima o remota; diretta o indiretta.

[T.] Causa morale o corporea. [illegible] 2. 16. [illegible] da causa naturale intrinseca. [T.] *Tac.* Il consegno delle cause naturali (*nexus* [illegible]) — Cause naturali *il Rosm. intende tutte quelle che non dipendono dall'arbitrio dell'uomo, non escluse le soprannaturali.*

[illegible] *parziali parecchie concorrono nella* Causa composta, *detta anche* Cagione sommaria.

3. *Distinguesi dunque la causa dell'ente, la causa dell'esistere di quello, dalla causa e dalle* cause del suo essere *in tale o tal modo quanto all'essenza e [illegible] agli accidenti del suo operare o non operare, de' fatti e degli avvenimenti, e de' cose [illegible] [illegible] esserci* cause, *in certo modo* negative, *[illegible] che così chiamansi quelle non pur de' beni, ma de' mali altresì.*

[T.] Relazione dell'effetto alla causa.

(*Rosm.*) Il principio di causa, *uno dei primi del ragionamento.* — Argomentare dall'effetto alla causa, *e da questa a quello, non sempre è un circolo vizioso.* — Sofisma della falsa causa.

[T.] *Assioma.* Effetto non c'è senza causa.

[T.] *Per dire che la cosa è assurda, che non ha ragione buona d'essere, dicesi:* Gli è un effetto senza causa.

[T.] *Cic.* Non ogni cosa che precede è causa di quella che segue, ma sì la cosa che precede in modo da produrre l'effetto. — *Marchett. Lucrez.* 1. p. 7. (*Gh.*) De' più sublimi effetti cercar le cause. [T.] *Virg.* Tentare le cause riposte. — Cause latenti [illegible] [illegible] Cause occulte abusava la Fisica antica; ma pregiudizio di più vanità e più pericolo è, come tanti moderni, il prendere per Cause i fenomeni degli effetti e le code de' fatti. — Salire alle cause; Andare, Procedere dall'effetto alla causa.

[T.] *Virg.* Felice chi ha potuto conoscere le cause delle cose! — Saperle, Ignorarle. — Discernere, Trovare, Scoprire la causa. — Addurre, Metere in chiaro. — Attribuire l'effetto a causa non vera. Assegnare agli effetti le vere cause. — Dare per causa d'una cosa quel che tale non è.

Guicc. Stor. 4. 196. (*Man.*) Dandosi causa di tanta prestezza all'impeto delle artiglierie.

[T.] *Nelle figure rettoriche,* Porre l'effetto per la causa, *o questa per quello, può essere bellezza logica, e allora è poetica verità.*

4. *Varie specie d'effetti.* [T.] *Un Lat.* Le cause e la natura de' cieli.

[T.] La causa del terremoto. — Del tuono. — Del suono. *Virg.* Qual causa dia il suono noi non vediamo.

[T.] *Or.* Quali cause contengano il mare ne' termini del suo letto.

[T.] *Virg.* Qual causa eccitasse tanto incendio non si sa.

Dant. Conv. 326. (*Gh.*) È manifesto, la ragione che pone la obblivione causa di nobiltà, essere falsa. *Mess. Cin. par.* 1. *sest.* 1. p. 111. *E tui.* Se 'l vostro (*cuore*) non intende a pietanza (*non sente pietà*), Di ciò causa non è se non ria sorte.

5. *D. mali.* [T.] Della sede e delle cause de' morbi: *Titolo d'un'opera memoranda. Virg.* Dichiarò tutta la causa del morbo. *Or.* L'idropico non caccia via la sete se la causa del morbo non sia tolta dalle vene, e il languore acquoso.

[T.] *Cic.* Ferita ch'è causa di morte.

[T.] *Cic.* Causa di guerra. *Or.* Recadere la causa della guerra.

[T.] La superbia fu la causa delle sue umiliazioni. — *Or.* L'ira a grandi città fu causa suprema perché rovinassero.

[T.] Causa di tristezza. — Di danno, di scandalo.

[T.] *Virg.* Quel giorno fu la prima causa di morte e de' mali tutti.

6. La pers. stessa è causa; *e più comunem. dicesi pur troppo del male che del bene.* [T.] *Virg.* Né alla madre misera io sia causa di tanto dolore.

[T.] *Virg.* Causa di tanto male una moglie straniera. — Se stessa chiamando causa e colpa e principio de' mali tutti. — *Cic.* Non fu Ecuba causa di [illegible] a' Trojani per ciò che Paride fu da lei generato. — *Ar. Fur.* 1. 8. (*Gh.*) Quella donzella che la causa n'era, Tolse e diè in mano al Duca. *Cecchi, [illegible] Prod.* 1. 1. Basta: Dio perdoni a chi n'è causa. — *Ar. Fur.* 15. 4. (*C*) E Rodomonte, causa del mal loro, Se ne va esente da tanto martoro. [T.] *Virg.* Ahimè, io la fui causa di morte.

[T.] Essere causa *dice meno che* Esser la causa. *Il secondo denota colpa unica o principale. Il primo segnatam. congiungesi con più proprietà ad Agg. attenuanti.* Causa involontaria, innocente.

[T.] *La Chiesa a M. V.:* Causa della nostra allegrezza.

Col Di *e l'Inf. Fir. Luc.* 4. 3. (*C*) Io non voglio esser causa di farla vivere disperata.

Assol. per ell. [T.] Lui è la causa. (*Sempre de' mali.*)

7. [T.] *Prende questo senso aff. a* Colpa, *della quale uno sia accusato o accusabile; onde appunto* Accusare la causa. *In questo senso:* Non si trovare causa di morte, *come* colpa degna di morte. *Vang.* Titulum causae (*della condanna di G. C.*). *Lettere Arch. st.* 1848. 211. Se [illegible] per causa di predicare... dottrina perniciosa.

8. *Quindi* Causa di sospetto, di timore, di dubbio. *Guicc. Stor.* 16. 817. (*Man.*) Non avessero causa d'aver sospetto.

9. *Quindi* Causa *per* Ragione *non d'accusa ma di scusa. Cas. Lett.* 92. (*Man.*) Se io le pajo forse negligente non le scrivendo mai, ciò non è per altra causa che per le mie occupazioni.

In senso sim. Dare causa, *non solo per Dar cagione buona ad altri di fare o dire o dubitare, ma anche pretesto. Fir. Luc.* 5. 6.

10. *Per* Ragione *in gen., idea dipendente da quella delle cause [illegible] [illegible] il Voltaire, negando [illegible], più per leggerezza che per empietà. Ma in questo senso non è [illegible] se non quando la ragione [illegible], o al parlante paja causa [illegible]. In questo senso l'ha pure Arist.* [Val.] [illegible] *Stor.* 1. 3. 114. Dare causa agli uomini di pensare ch'egli fuggisse nel camminare. — *G. V.* 7. 23. 4. (*C*) [illegible] [illegible] comandamenti del Papa [illegible] aver giusta causa, e [illegible] regno di Cicilia fosse di suo patrimonio. [T.] Causa nobile causa d'operare, di parlare. [illegible] *in questo nobile senso, non nell'aff. al forense.*

[T.] Non senza causa *traducesi* Non senza cause, *anco in senso di ragione.*

Ar. Fur. 19. 59. (*Man.*) La causa che dal porto il tien lontano. [T.] *Virg.* Qual causa ai lidi d'Italia, per tante acque procellose vi trasse? — Chieder le cause del loro venire.

† Render la causa, *la ragione.* [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 4. 12. *Anco i Lat.*

Ell. bella e in questo e in altri sensi. Cecch. Mal. 2. 2. *Vol.* A dirla il ver disegno Non c'impiegar troppi danari. *Cam.* La causa?

II. 11. *Ne' varii sensi not. accoppiasi con più partic. di vario uso e valore.*

Di pers. o di cosa: [T.] Egli è causa che la non si sia maritata. — Il mal tempo è causa che non ci siate venuto, o pretesto?

Col Ne *recandosi alle cose già dette: scorcio spedito.* [T.] Ne è causa che... (*di questo, ch'io dico, la causa è che...*)

Col Non. [T.] *Hor.* Quid causae est [illegible] quin...? (*Si è recato colla negaz.* [illegible] *più su.*)

[T.] La causa perché..., *come in Lat. col* Cur.

12. *Altri usi col* Per, *nel senso e di* Causa *e di* Ragione *e di [illegible], come nelle locuz. preced.*

[T.] *Or.* Tra Ettore e Achille fu ira mortale, non per altra causa se non perché... — *Vang.* Se sia lecito ripudiare la moglie per qualunque causa. — Se non per causa di [illegible].

[T.] *[illegible] che i Lat.* Non [illegible] per causa d'onore, *non più italianam.* A titolo o A ragione d'onore, *ma il primo modo non sarebbe barb.* [illegible]

[T.] Per causa sua, vostra, *è modo d'incolpare, più grave che* Per causa di lui, di voi. *Nel secondo* Causa *[illegible] occasione o* Ragione *e dirsi per...* Per causa di voi [illegible] — Per causa di lui, [illegible] questa lettera [illegible], anzi scancelli [illegible].

[T.] *Il primo modo è così grave, che per ell. suona rimprovero troppo chiaro.* Questo per causa vostra! *e più assol.* Per causa vostra!

13. *Col* Per *posposto.* [T.] Questa non è causa legittima per muover querela. — La non mi pare causa per fare apparecchi che provochino, anziché rimuovere, il pericolo. (*Il* Per *dice più che il* Di, *congiunto in modo sim. coll'Inf.*)

14. *Con l'Inf. anco l'*A. [T.] Causa a insorgere. *Virg.* Quae causa fuit consurgere in arma Europamque Asiamque? *L'*A *sta tra il* Di *e il* Per.

[T.] *Il mod. lat.* Causam lacrymis *suonerebbe a noi inusit., ma in certi luoghi e del verso e della prosa potrebbesi.* Sei causa al nostro dolore, *non come autore di quello, ma come occasione o ragione, a cui l'anima libera si volge e intende.* — Una parola fu causa al duello.

[T.] *Modo avverb.* A causa del freddo non c'è venuto.

[T.] A causa, *di pers o di cose, dice un po meno che* Per. *E così.* A causa vostra *suona meno rimprovero, esprime meglio il riguardo in virtù del quale si fa o si palesa.*

[T.] A causa, che *come le altre locuz. dove l'*A *entra, denota meglio la ragione e il fine che la causa propriam. detta. Ma col Sogg. è inusit.* = *Cecch. Assiuol. a. 4. s. 1. in Teat. com. Fior* 2 37. (Gh.) Sarà bene, A causa ch'io non ci pigliassi errore, Ch'io mi stia qui d'attorno sino il [illegible] *Lor. Med Arid* 2. 3. (C) — A, Per *sono le partic usit.* In causa, *che taluno adopera in questo senso, ne ha un altro*

12. *Per ell. senza l'*A *o il* Per *Benv. Cell Vit.* 1 11 (C) In 18 mesi la detta sua donna si sconciò di due figliuoli maschi; causa della poca intelligenza de' medici. E 79. Il detto gentiluomo si morì a questo tempo molto giovane, causa del detto innamoramento.

III. **16** [T.] *La Causa essendo una Relazione essenziale degli enti, quella senza cui non sarebbero e non farebbero l'ordine dell'universo, intendesi perchè questa voce acquisti senso aff. a* Relazione *in gen.; e comprovasi la congettura che associa* Lex *al gr, il quale significa* Parte *e* Sorte. *In Cic.* Aver causa con uno *vale quel che comunem. direbbesi* Aver che fare. *Un altro Lat* Si ita est causa hominis cum uxore *Dicevano in senso gen* Res est; *e ciò spiega l'ideale relaz dell'it.* Cosa *da* Causa.

[T.] *Quind il modo:* Aver causa comune con alcuno, *Qualcosa che associ in parte o in tutto la nostra alla sua sorte. Onde* Far causa comune, *non direi* [illegible].

[T.] *E il modo* In causa propria, *non lo direi* [illegible]

Essere in causa, *Partecipare con altri agli utili o ai danni o ai pericoli della cosa di che si tratta. Cecch Stiav.* 3. 3. (C) A chi non tocca l'interesse proprio si piglia le cose più consolate che non fa chi è in causa.

In altro senso. Essere in causa, *Essere presente a qualche fatto. Non com. Cecch Dot* 5. 7 (C) Io credo che sarebbe impossibile darlo a credere a chi, com'io, fosse stato in causa

17 *Non Forensi gli usi seg, dove* Causa *è* Affare. *Guicc. Stor* 16. 798 (Man) Trattavasi tra il Pontefice e Cesare la causa della dispensazione per poter fare matrimonio colla sorella del Re.

Guicc Stor. 20 171. (Man.) L'aveva .. dichiarata principessa del regno d'Inghilterra, titolo che hanno quegli che sono nella prima causa della successione.

[T.] Cause pie. *Le faccende che riguardano le rendite lasciate a pro de' poveri o delle Chiese.*

18 *Non solo in giudizio, ma in qualunque differenza di ragione, o di diritto o di fatto Non è modo fr, se abbiamo ne' Salmi.* [T.] Discerne causam meam de gente non sancta; ab homine iniquo et doloso erue me. *Cic* A nessuno cedevo di sollecitudine in quella causa *(di Pompeo).*

M. V. 2. 50 (C) La questione fu grande in concistoro, e pendeva la causa in favore del Re di Francia

[T.] *Tac.* Causa di una città. — La causa de' popoli, della patria. — La causa comune.

[T.] La causa dello Stato, *cioè dell'erario, e del principe*

[T.] La causa de' poveri

[T.] La causa d'un partito, d'una scuola, d'una dottrina

[T.] *La ragione di questi usi spiegasi nel seg Cic.* Due sono i generi di questioni, indeterminato l'uno, l'altro determinato, e questo noi possiam dire causa

IV **19** *Così la* Causa *nel senso forense cade al suo peggio, cioè nel luogo infimo.*

[T.] *Cic.* Le cause private e di poco rilievo trattansi più speditamente, quelle che toccan la vita e l'onore [illegible] maggiore ornamento.

[T.] Causa civile, *Processo innanzi a' tribunali civili e che concerne materie di diritto civile*

[T.] Causa criminale [illegible]

[T.] Causa beneficiale, *che riguarda cose ecclesiastiche*

[T.] Far causa, *Far lite* — Gli ha fatto causa — Muovere una causa.

G. V. 12. 42. 1. (C) Giudice delegato in sua causa.

[T.] Il giudice assegna al tale avvocato la causa d'un povero

[T.] Chiama per il tal giorno la causa.

[T.] La spedisce.

[T.] Attore in causa.

[T.] La parte tratta la causa da sè. — Espone la causa all'avvocato, al giudice *Or*

[T.] Avvocato senza cause, pieno di cause

[T.] Uomo pieno di cause, *Che ha di molte liti da sostenere e sovente le accatta* [T.] Causa celebre [illegible], che fa sudare. — *Hor.* Causas exsudet.

20 *In senso giuridico* Causa dell'obbligazione. *Che dà all'una parte il titolo verso l'altra, obbligandole a qualche modo però tutte e due.* [T.] Causa illecita d'obbligazione. *Ulp. Dig.* Cum nulla subest causa, praeter conventionem, hic constat non posse constitui obligationem

V **21** *Modi in tutto o in parte com. e alle cause giuridiche e ad altre questioni e dispute e differenze.*

[T.] Causa buona, bella, giusta, sicura. — Dubbia, sospetta, avviluppata, cattiva, spallata, disperata.

Fam [T.] Causa persa, *anche prima di cominciarla.* Avvocato delle cause perse *dappoco o imbroglione Così chiamasi anco chiunque difenda pers. o cose che siano o vogliansi far parere non meritevoli o disperate*

[T.] Diffidare Confidare della causa, *Cic*

[T.] Prenderla *Tac* — Assumerla — Affidarla

Guicc. Stor. 10. 483 (Man.) Difendendo e ajutando lui, difendevano e ajutavano la causa propria *Hor* Causas defendere. [T.] Difender la causa, *e in se stesso e la causa del tale.* — Tenere la causa *Hor.* Sostenerla. — Favorirla, Appoggiarla — Sciuparla, Rovinarla, *difendendo malamente*

[T.] Tradirla, *o per vero tradimento o per imperizia.*

Guicc. Stor 10. 511. (Man.) Nè abbandonare la causa della Chiesa, che con tanta sua dignità aveva abbracciata

[T.] Studiare la causa, conoscerla, *Marr.*

[T.] Parlare con cognizione di causa, *sopra qualunque argomento, anche fuori d'ogni differenza d'interessi e d'opinioni. Meglio* Con *che la*

[T.] *Al contr* Conoscere della causa *è modo giurid, e dicesi dell'autorità giudiciale. Così, uso forense è:* Informar della causa

[T.] Piantarla bene: *Porre la causa ne' suoi veri termini: Presentarla nel verace e più favorevole aspetto*

[T.] Distinguere i punti varii della.

[T.] Trarre l'esordio dalle viscere della causa, *dalle idee essenziali al soggetto* — Penetrare nelle viscere della causa.

[T.] Qui è il forte della

[T.] Citazioni, Declamazioni che non fanno alla causa — Argomento estraneo alla causa. — Cotesto è fuor della causa. [Val.] *Salviat Granch.* 1. 3. No, Granchio, Di grazia non uscir di causa.

[T.] Cotesto nuoce, giova alla... la rinforza, la [illegible]

Vinc. Mart. Lett. 24. (C) Avendo a trattar questa causa . non è dubbio alcuno che si debba trattar dinanzi al suo Re [T.] Trattare una causa dinanzi a tale o tal tribunale, presso tale o tal giudice

[T.] La causa passa, è portata da tale o tal altro giudice o giurisdizione.

Dire la causa, *latinismo non com* [T.] *Segn. Stor* 2. 63. So che io mi trovo a dire la causa [illegible] *Ar. Fur* 17. 147. Temendo forse [illegible] Grifone ardito la sua causa dica, [illegible] la colpa ond'era uscita, Tolse [illegible]

[T.] Perorare la causa *Sen* [illegible]

Menzini Op 5 38 (Gh.) E dipoi agitata la causa sua [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible], Tirare in lungo la causa — Il cliente, L'avvocato [illegible]. Il giudice la spedisce la spiccia, la decide

[T.] Finire Troncare la causa

[T.] Causa finita, *d'ogni faccenda sulla quale non sia da ritornare ormai più*

[T.] Causa giudicata, *Cic* — *Così dicesi anco* Principio o Fatto *da non più rimettere in questione*

[T.] Vincere la causa, *Ov* — Si pagherà a causa vinta — *Vinc Mart Lett* 24 (C) Una imagine della fede e delli servigi passati atta sola, tacendo, a dar vinta ogni perduta causa non che questa, dove s'accompagna tanta innocenza e tanta giustizia

[T.] Dar vinta la causa a taluno, e Dar causa vinta *vale anco* Cedergli, *Non più opporsi nè in fatti nè in parole*

[T.] Perder la causa, *Cic.* — *Prov Tosc* 278 A causa perduta parole assai *(Loquacità e abbondanza di scuse, mal segno [illegible])*

CAUSACCIA [T.] *Pegg di* CAUSA *Cont Lett.* *Mi* [illegible] *nel senso giudiziale, o simile a quello.* [T.] Piglia a difendere certe causacce scandalose

CAUSALE [T.] *Agg Da* CAUSA. [T.] *S Bern.* Dio è l'essere di tutte le cose, ma causale non materiale *(Coll'[illegible] d'una parola dilegua le ombre fantastiche del Panteismo.)*

Ott Com Inf 6 96 *Man* Le invidie delle contenzioni delli uomini si generano in tre maniere, cioè per naturale per causale e accidentale naturale è l'odio [illegible] causale è siccome la gelosia dell'amore, della invidia (Camp.) *Com Boez* [illegible]

2 [T.] *Agg* Ragioni causali, *comunem dette* motivi, *ma* motivo *è voce di senso umano, e che può essere ingiusto causali possono dirsi le ragioni delle leggi e de' fini*

3 [T.] *Prose* Congiunzioni causali son quelle che significano la causa, e le cose che da quella conseguono — *Buon Trat. cong* 17 16 E le causali congiunzioni, dette da alcuni razionali, sono: Chè Perchè Imperocchè

CAUSALITÀ [T.] *S f Astr di* CAUSA, *più che di* Causale *Relazione tra la causa e l'effetto*

[T.] [illegible] *di causalità quello per cui lo spirito trova o cerca la relazione tra l'effetto e la causa.* [illegible] *al suo Genere, e la potenza del causare da per ragione della sapienza divina*

[T.] *L Hume negava l'idea di causalità, sostituendovi quella di precedenza nel tempo Ma la causalità è il nesso tra il precedente e il seguente,* [illegible], *la coscienza della necessità del principio.*

[T.] *Una delle categorie del Kant sotto la relazione.*

[T.] Organo della causalità, *nel gergo craniologico.*

2 *La potenza e l'atto del causare. Maestruzz.* 2. 14. (C) [illegible] effetti si sottraggono alla causalità de' celestiali corpi *E appresso*

CAUSALMENTE [T.] *Avv Da* CAUSALE [T.] *Agg* Quel che la terra produce potenzialmente e causalmente. *Nel ling filos. e filol. può avere uso più spedito di* Causativamente, *e indica l'atto del causare, dove l'altro la potenza*

2 † *Avendo riguardo alle cause. Ott. Com. Par.* 13. 324. (C) Causalmente giudicare. *(Forse cantamente.)*

CAUSANTE. [T.] *Part pres. di* CAUSARE, *e a modo d'Agg e di Sost Bocc Com Dant* 2 20 (C) E si [illegible] filosofi [illegible] causanti [illegible] causante [T.] *E* 2 107

[T.] Causa causante, *a distinguerla segnatam. dalla* [illegible], *ma anche* [illegible]

CAUSARE [T.] *V a* [illegible] *e con virtù di causa* [illegible]

Bocc Com Dant 1 136 (Man) La notizia di quello che ha a causare [illegible]

[Val.] *Mach Disc Deca* 3. 102 Quando quello stato è causato da un comune [illegible] universalità, che [illegible] *E Princ* 58. Il Principato è causato o dal popolo o da' grandi

Ar. Fur 1 78 (Gh.) E questo hanno causato due fontane

2 [illegible] *che non è però rifless propriam ma ha senso aff* [illegible] *Ott Com Inf* 7 122 [illegible] causa, della quale tutte le cause hanno da causarsi. [illegible] per la [illegible] del cielo non si causa necessità [illegible] questa è la ragione. [Val.] *Fr* [illegible] *Sen* [illegible] 1 22 31 Tale [illegible] si causa e genera per consuetudine di peccare.

3. [T.] Col Che, non di causa, ma d'occasione o ragione. Senonchè questa eli[illegible] può servire anco a idea pretta di causa. Guicc. Stor. 4. 186. (C) Questo... causerebbe, che Lodovico Sforza... si riunirebbe con essi. [Val.] Cellin. Vit. 2. 152. Queste tali cose causorno, ch'io le posi nome Scorzone.

† Mera... Bocc. Com. Dant. 2. 22. (Man.) Niuna necessità in noi può causare un fare ricchi, o poveri, perchè e' non potemo contro a nostro piacere. Ma forse s'ha a leggere Causare il.)

4. [T.] Causare pena, dolore o altri sentimenti non è morto, ne impropr. Ma è men com. di Cagionare, e altre voci fig. ne tengono le veci meglio, come Destare e sim. — Ar. Fur. 1. 41. (Gh.) Pensier di ea che 'l cor m'agghiacci ed ardi, E causi il duol che sempre il rode e lima.

[T.] Più segnatamente in senso non buono, per abuso, perchè il concr. del bene non è vera causa, ne da effetti veri. Summonte. Cone. Polit. I princip. del buono aver cura a non provocare a sdegno i vassalli, ma sopra tutto una moltitudine, perciocchè un tale impeto è più pericoloso e di maggiore importanza, e causa effetti più presti e più perniciosi per i principi.

Ar. Fur. 41. 21. (Man.) Eterno danno Lor può causare il primo error che fanno. [Val.] E 26. 15. [T.] Causare malattia, guerra, scandalo.

5. † Neut. [illegible] come da causa, Esser causato. [M.] Fr. Murat. Ba[illegible] 24.

6. [M.] † Nel senso lat. di Incolpare e accusando scusarsi. Potrebbe in qualche uso tornare. Segr. Fior. Ist. Castr. 95. (C) I popoli... tornati con[illegible] a tumultuare per il vivere caro, causandone l'assenza del Pontefice, che si trovava in Avignone. E Ist. 3. 43. Il quale, tenuto che fu a Verona, se ne tornò indietro senza operare alcuna cosa, causando lo esser restato da questi che non avevano osservato le convenzioni che erano fra loro.

7. † Trattare la causa o le cause. Arringare. Brun. Gh. Int. 29. (C)

[T.] In senso più aff. a Far causa, per lite. Lamm. Testam. 59. (Man.)

8. Lo fa quadrilli. Lor. Med. Ben. 31. (Man.)

CAUSATIVAMENTE. [T.] Avv. Da CAUSATIVO Agg. D'ente che opera in quanto è causa. È in Prisc. [T.] Distinguonsi le cose occasionalmente prodotte da quelle che causativamente. V. CAUSALMENTE.

CAUSATIVO. [T.] Agg. Che ha potenza di causare. Bocc. Com. Dant. 1. 136. (Man.) Esser la Grazia salvificante, causativa di quelle nostre operazioni le quali a salute ci possan producere (condurre). [Camp.] Serm. 28. E dal cuore si deriva per tutto el corpo la influenza dell'anima causativa delli movimenti vitali. — Bocc. Com. Dant. 2. 260. (Man.) La tristizia essere causativa dell'ira.

2. Del significare la causa, giacchè parola e fatto commutano. [T.] Congiunzioni causative, che portano l'idea della ragione del fatto espresso da tale proposizione. Come Perchè, Giacchè. V. CAUSALE.

[T.] Prisciano nomina Causativo il quarto caso, e sarebbe più prop. che Accusativo.

CAUSATO. [T.] Part. pass. Da CAUSARE. [T.] Ib.: Cause causite, secondarie. — Ott. Com. Inf. 7. 126. (Man.) Bocc. Com. Dant. 2. 22.

Guicc. Stor. 19. 126. (C) Infermità causate in gran parte dall'aver tagliato gli aquidotti di Poggio Reale.

Segr. Fior. 3. 31. (C) La viltà dell'animo loro, causata da' loro ordini non buoni nelle cose della guerra.

A modo di Sost. Bocc. Com. Dant. 2. 107. (Man.) [Camp.] Com. Boez. III. È [illegible] di pervenire ad alcuno esso perfetta la quale [illegible] a quale viene la natura alle cose [illegible] superiore, secondo l'ordine della causa e del causato.

CAUSATORE. [T.] S. m. verb. Da CAUSARE, e come Agg. Non com. Bocc. Com. Dant. 2. 20. (Man.) E così per questa [illegible], sarà [illegible] effetto le movimenti de' cieli, suoi causatori. Lib. cur. malatt. (C)

CAUSATRICE. [T.] Fem. di CAUSATORE. Non comune come antico. Ma più prop. che [illegible]. Lib. cur. malatt. (C) La fievolezza dello stomaco si è vera causatrice di questi cattivi effetti.

CAUSETTA. [T.] Dim. di CAUSA. Nel senso giudiciale. [T.] Causula. Bemb. Lett. t. 5. n. 195. (C) Vi prego a dare espedizione a questa causetta.

[T.] Gr. Luso [illegible] causette di cose tenui.

CAUSIA. S. f. (Ar[illegible]) È in Plaut. [illegible] Pomp. Vit. Plu. 4. 80. Si vedeva [illegible] (Demetrio) con in testa un certo cappello chiamato Causia. E 8. 301. Tolomeo in sandali e colla clamide e con in testa la causia fregiata di diadema.

CAUSIDICO. [T.] S. m. Dal lat. che ha forma d'Agg. (la orig. Causas dicere. Segner. Parr. Instr. cap. ult. 2. (C) Può un causidico appoggiare a un altro la causa? [Camp.] Pist. S. Gir. 109. Minuzio Felice, causidico, procuratore della corte romana.

Anco in Lat. aveva senso men ch'alto, e Cic. giudica Lucio più causidico che oratore. Segr. Fior. Op. 160. (Man.) Un schietto (semplice) causidico, avvezzo [illegible] [T.] Cic. Non cerchiamo nel nostro discorso un causidico alla peggio, o un declamatore, o un legulejo. Giovenale nomina un Causidico un bandelore o [illegible].

[T.] Oggidì non suona spregio, ma non ha i sensi di Giureconsulto nè di Oratore, e vale sovente Avvocato di seconda mano. Anco il Procuratore è un Causidico.

CAUSINA. [A. Con.] Dim. di CAUSA. Con qualche vezzo. Nel senso giudiciale. È una causina dappoco, per la somma; ma bella nel suo genere, e da farcisi onore.

CAUSÒNA. [T.] S. f. Accr. di CAUSA. Causona da fare chiasso. Fam.

CAUSTICA. Add. e S. f. (Mat.) [Gen.] Nome che si dà a quella curva in cui si riuniscono i raggi riflessi o rifratti da un'altra curva. Guid. Gr. Risp. apol. 282. Ciascuna delle due curve è la caustica di riflessione rispettivamente all'altra. E appresso: Già universalmente è dimostrato nella Teorica delle curve caustiche.

2. **Caustiche.** S. f. pl. (Mat. Ott.) [Gher.] Diconsi le curve formate dalla serie dei fochi de' raggi luminosi, od anche colorifici, riflessi da una superficie levigata, o rifratti da un vetro o altro mezzo rifrangente, perciò distinguonsi le caustiche per riflessione, che chiamansi particolarmente catacaustiche, dalle diacaustiche per rifrazione.

CAUSTICITÀ. S. f. (Chim.) [Sel.] Stato degli alcali, quando sono stati spogliati degli acidi, e resi alla pienezza della loro forza corrosiva.

CAUSTICO. Agg. e anche come Sost. Dal Καυστικός, verb. di Καίω, Io brucio. (Chim.) [Sel.] Dicesi dei sapori brucianti e corrodenti, e delle sostanze possedenti forza adustiva e disorganizzante sulle carni. = Cocch. Bagn. Pis. 110. (Gh.) Elle (acque di Pisa) sono altresì gentil colagogo, senza però disciogliere, stimolare o rimovere con violenza e con eccesso il sangue, come si può sempre temere dai vulgari medicamenti di questo nome, che tutti partecipano di caustica attività.

Ricett. Fior. (C) Solo si salvi e raccolga per caustico quello che è nero. Aret. Com. (Mt.) Caustico è ciò che dove tocca, o incrosta, o scortica, o pela. [T.] Gasser Tratt. Chim. 2. 68. (Gli olii volatili) hanno sapore acre, bruciante e quasi caustico.

[Cont.] Imp. Stor. nat. IV. 46. Molti con la cottura la (cenere) raccolgono in massa simile a pietra, di virtù caustica: e coloro che vi vogliono maggior violenza, mescolano con le ceneri una parte di calce.

2. (Farm.) Sorta di medicamento estrinseco che ha forza adustiva. (Fanf.) È in Plin.

3. (Chim.) [Sel.] Caustici sono quegli alcali, i quali furono separati dagli acidi, e resi liberi da combinazione, tranne che coll'acqua.

4. (Chir.) Dicon dai chirurghi Caustico attuale il Ferro infocato; e Caustico potenziale ogni Sostanza che ha virtù di consumare i tessuti quasi bruciandogli, come la pietra infernale, ecc. (Fanf.) Come Sost. è in Plin.

5. [T.] Umore caustico, di pers. che ha del mordente, per sdegni impazienti, acuti dall'acrimonia dell'ingegno. Non è del pop., ma non lo direi gallic. E dell'uomo stesso.

CAUSÙCCIA. [A. Con.] Dim. con dispr. di CAUSA. Nel senso giudiciale. Piglia a difendere certe causucce dubbie, che non dànno gran concetto nè del suo sapere nè della sua integrità.

CAUTAMENTE. Avv. Con cautela, Sagacemente, Prudentemente, Giudiziosamente. Anco in lat. Bocc. Nov. 2. 6. (C) Cautamente cominciò a riguardare alle maniere... di tutti i cortigiani. E nov. 15. 4. Cautamente cominciò a domandare chi colui fosse. E nov. 31. 11. Per poter più cautamente fare quello che già gli era caduto nell'animo di dover fare. E nov. 35. 12. Senza altro dire, cautamente di Messina usciti..., se n'andarono a Napoli. [T.] Bocc. Fiamm. 6. 36. Vinta da nuovo consiglio mi tacqui, e con occhio acutissimo e con orecchia sottile [illegible] dall'altra parte del nostro letto cautamente [illegible], per alcuno spazio ascoltai. Passav. Specch. Penit. 108. Li [illegible] cautamente s'accendono e da lungi, che non s'insegna, il male, che non si sa. Segner. Cone. Past. Quando le preparazioni son fatte cautamente, elle non si conoscono. — Dittam. 5. 5. (C) La qual guardava cautamente il padre.

1. **CAUTARE.** V. a. Cautelare. Assicurare.

2. E rifless. val. Guarentirsi. Arch. Stor. T. 4. part. 2. (Man.) Letter. Ferruc. Che altrimenti non si poteva fare, per volere quelli che hanno prigioni Giovanni et Giuliano, cautarsi della taglia dal detto Baldassarre.

CAUTELA. S. f. Accortezza, Sagacità, Diligenza, Maniera di procedere con avvedimento e prudenza in alcuna cosa. È in Apul. [T.] La cautela (caveo), riguarda un male da scansare, e anco una causa di bene da ricercare; la circospezione (circumspicio) è uno de' segni esteriori della Cautela, una delle sue cure. Ma la Cautela timida e ondeggiante può non essere circospetta; questo secondo denota tranquillità e serenità di vedere.

Bocc. Nov. 4. 2. Ci intendo di raccontar brevemente con che cautela un monaco il suo corpo da gravissima pena liberasse. E nov. 14. 15. Pensò convenirgli molta cautela avere. E nov. 19. 13. Con molta cautela informatosi del nome della contrada. E 93. 13. Riguardando con quanta cautela venuto siete per darmi il vostro spirito. Cr. 9. 16. 2. Ma nel metter del risagallo si tenga diligente cautela. E 10. 17. 8. La maggior parte questa cautela non osservano. Franc. Barb. 98. 5. Chiama cautela e pietate con teco. Salvin. Disc. 43. (M.) Non dà il suo consiglio se non con molta cautela. Borg. Vesc. Fior. 420. (Man.) Si vede per un'abbondante cautela espressamente aggiunto che... [Cast.] Om. 1. Gre. Queste cose diciamo noi, fratelli carissimi, perchè le menti vostre si destino a studio di cautela.

[T.] Segner. Pred. 1. Si tagliano ogni ora senza rispetto (le legna da ardere). Chè tante cautele? che tante circospezioni?

[M. F.] Fag. Comm. Le cautele non son mai troppe. Modo quasi proverb. dell'uso.

2. Per Sicurezza, Difesa. Vit. Plut. (C) E ripulavano come per legge di uccidere i loro fratelli come per loro cautela. G. V. 10. 173. 10. [illegible] ser Gherardino s'avea fatta fare a sua cautela del trattato. Borgh. Mon. 143. (M.) Nella qual parola insieme con singolar destrezza mescolando la cautela loro con la verità del fatto, vennero ad interpretare quel detto.

3. Per Cauzione, Sicurtà. Vinc. Mart. Lett. 9. (C) [illegible] pure cautela, non che assegnamento. Nel senso leg. è in Ulp.

4. [T.] Volontarie [illegible] cautele [illegible] a cautele.

5. [Val.] Dar cautela, Assicurare. Fr. Girol. Sien. Soccors. 2. 91. Dammi cautela di gittare l'armi per lo tempo avvenire da ogni superfluità.

6. [T.] Prendere cautela, tutte le cautele. — Non trascurare veruna cautela.

7. [Camp.] Per Prova legale di un pagamento fatto. Pist. S. Gir. 49. Manifestògli come fusse cancellato quel debito, e che modo ne fusse cautela.

8. Tratt. Pass. 275. (C) Considerare l'opere buone della persona umile, presta cautela d'umiltà.

9. Prestar cautela vale Fare avvertito. Bocc. Nov. (Mt.) Il che a voi presterà cautela nelle cose che possono avvenire.

10. **A cautela,** post. avverb., vale Per sicurezza, A ben essere. Maestruzz. 2. 43. (C) Facciasi assolvere a cautela. E appresso: E addomanda d'esser assoluto a cautela. Fiamm. Quello tiepidezza simulando, che egli usava a cautela. Pros. fior. par. 4. v. 4. p. 75. (Gh.) A cautela scriveremo i nomi da quei Poeti..., acciò se si [illegible] la [illegible] dalla [illegible], da tempo. Car. Lett. 1. 44. Nondimeno per più cautela arà (avrà) i suoi bagnuoli e le sue strettoie.

E **A maggior cautela** vale Per maggior sicurezza, Per maggior precauzione. Varch. Ercol. 1. 157. (Gh.) Non volendo, a maggior cautela, per non esser sentiti, favellare, facciamo come fece Dante, quando, di se medesmo parlando, disse: Mi posi il dito su dal mento al naso.

11. **A cautela** si dice anche invece di A buon conto, nel signif. di Intanto. Car. Lett. 2. 419. (Gh.) Di

questo le fo io fede ch'egli mai mi parlò dell'Impresa, e crederò che la lettera sia alfin pur capitata. Quando no le replico, a cautela, che io la ringrazio del favor che mi fa e della stima che mostra tener delle mie cose.

CAUTELARE. *V. a. Da* CAUTELA. *Assicurare, Provvedere che alcuna cosa non soffra danno* (Gh.)

2 *N. pass. Assicurarsi, Mettersi in guardia* [illegible] *Instr. Canc.* 21. (M.) E per cautelarsi maggiormente non si roghino mai [illegible] senza avere prima informati i signori Nove [illegible] [T.] [illegible] *Tertul.* [illegible] 37 [illegible] o cautelarsi contro i sospetti di disonestà. *Gall. Op.* 13. 33. (Gh.) Il comandar poi agli stessi professori [illegible] che [illegible] per loro medesimi di cautelarsi contro [illegible] comandargli *commandar loro* cosa più che impossibile.

CAUTELATAMENTE. *Avv. Da* CAUTELATO. *Con cautela*, [illegible] *è termine per lo più de' forensi.* [T.] *Non bello, ma dice piuttosto gli effetti che le cure della previsione.* [illegible] *Imperf.* [illegible] 15. T. 8. [illegible] (M.) [illegible] più cautelatamente [illegible] riguardare [illegible] giungono i sensi niuna cosa trovarsi più perfetta [illegible] del [illegible] verso.

CAUTELATISSIMO. *Agg. Superl. di* CAUTELATO. *Casin. Pred.* 2. 74. 11. *Berg.* (Mt.)

CAUTELATO. *Part. pass. e Agg. Da* CAUTELARE. [illegible] 159. (C) Potendovene esser altri più cautelati e maggiori.

2 *Per Assicurato. Magal. Lett. At.* 2. 111. (Gh.) Io... confesso che un simil concetto, ben cautelato con tutti i necessarii riservi, mi caverebbe di quel grande imbarazzo nel quale mi trovo.

3 *Per Prudente. Fatto con cautela. Buon. Fier.* 3. 2. [illegible] cautelata [illegible] la libertà della [illegible] *Pros. e Rim. sued. Or. Uccel. ecc.* 167. (Gh.) La scelta per [illegible] dei cittadini e dei Greci sia molto cautelata e diligente.

† **CAUTELOSAMENTE.** *Avv.* [Camp.] *Con cautela, Cautamente. Pist. S. Gir.* 5. Ora vede quanto cautelosamente, quanto provvedutamente e quanto senza cagione.

† **CAUTELOSO.** *Agg. Che usa cautela.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 30. Mentre che sente le molte ferite del diavolo, non cautelosa, una ferita riceve.

CAUTERIATO. *Agg. m. Da* [illegible] *Sottoposto a cauterio. È in Pelagon. — Muss. Pred.* 2. 62. *Berg.* (Mt.)

2 [illegible] coscienza cauteriata è in *Girol.*

CAUTERIO. *S. m. Dal gr.* Καυτήρ, *Bruciatore* [illegible] *Nome che si dà ad una opera* [illegible] *chirurgica per cui formasi un'ulcera o col ferro rovente, o con una pasta caustica. Si dà anche tal nome al ferro che si usa a tale scopo, ed all'ulcera stessa fatta nello intento di produrre una spurgo* [illegible] *dicesi anche* [illegible] *Fontanella.* [illegible] *Pan. Pallad. Genn.* 12. [illegible] si segnano e fannosi loro cauteri col ferro caldo. *Cr.* 6. 49. 1. A far cauterio senza fuoco pestisi la flammola, e pongasi sopra 'l luogo che si vuole incendere. *Red. Cons.* 1. 165. [illegible] far [illegible] ed accenno [illegible] cauterio nella nuca. *E nel Diz. di A. Pasta.* (M.) Avendo questa dama per lo spazio di sei anni portato aperto un cauterio nel braccio. *E appresso:* Alcuni lodano ancora lo aprire due cauteri nelle cosce.

2 *Fig.* (Tom.) *Uomo seccante.* Gli è un gran cauterio quel poeta.

3 [illegible] [Camp.] *Strumento da cauterizzare. Om. Din. Mascalc.* [illegible] 3. Anche è da sapere che i cauteri sono migliori e più virtuosi d'rame [illegible] di ferro. *E Pist. S. Gir.* 35. [illegible] il ferro affuocato, è buono, ma che [illegible] d'avere la ferita, per avere bisogno del cauterio, cioè, del ferro arroventato? *E Com. Bocc.* [illegible] fossero disegnati e [illegible] con una ustione di fuoco con uno [illegible]

Pietra da cauterio. [illegible] [T.] *È la Potassa caustica fusa in forma di piccoli cilindri, che* [illegible] *ad aprire cauteri.*

CAUTERIZZARE. *V. a. Da* CAUTERIO. *Far cauterio. Incendere. È in Vegez. — Cr.* 6. 101. 1. (C) Si [illegible] al fuoco [illegible] che [illegible] giova. *Volg. Mes.* [illegible] potesse la vedrai corretta cauterizzare nella parte che [illegible] *E altrove:* Tagliare le vene, o cauterizzare l'arterie.

2 [Camp.] *In forza di Sost. verbale. Om. Din. Mascalc.* [illegible] 3. Avvegna Iddio che [illegible] nuovissima cura... *E più sotto:* Ti voglio chiarire e mostrare il bene cauterizzare.

CAUTERIZZATO. [T.] *Part. pass. di* CAUTERIZZARE.

CAUTERIZZAZIONE. *S. f. Da* CAUTERIZZARE. *Il cauterizzare.* [M. F.] *Olin. Ucc.* 75. Si [illegible] un ferro della grossezza dell'occhio dell'uccello, o poco meno, infocandolo e toccando [illegible] affetto... e devesi, fatta detta cauterizzazione, ugner con sapon nero [illegible]

† **CAUTERO.** *S. m.* (Cont.) *Lo stesso che Cauterio. Menz. Sat.* 3. (M.) Che se avessero a fare un cautero, L'farien 'n una tempia, o in un ginocchio, Per mandare [illegible] cautero.

2 *Fig.* [illegible] *Fier.* 3. 1. 5. (M.) Se esin in cautero Ti fai nella memoria Che purga ogni pensiero.

CAUTEZZA. *S. f. Da* CAUTO. *Il prender guardia. Lo stare in guardia.* [illegible] *Precauzione. Non com.* [illegible] *Car. Lett. ined.* [illegible] 2. [illegible] (Gh.) Un Cardinal mi [illegible] lo fa (*il Papa*) star saldo in questo proposito; e non altro che la paura lo può rimovere, [illegible] Imperiali. *Paneg. Demetr. Fal. Berg.* (Mt.) *Sozzini, Revol. di Siena. Arch. St. Fir.* 1842, t. 2.

CAUTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* CAUTAMENTE. *È in Cic. — Mor. S. Greg.* 3. 9. (C) [illegible] del peccato nella bocca di questo Leviatan. [Val.] *Varch. Stor.* 2. 312. Non ardissono di scoprirsi, se non cautissimamente e di segreto.

CAUTISSIMO. *Agg. Superl. di* CAUTO. *Ambr. Cof.* 1. 3. (C) In queste cose bisogna esser cauto, Ma dove ne va il capo, cautissimo.

CAUTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Cautus. *Accorto, Sagace, Prudente. Bocc. Nov.* 15. 2. (C) [illegible] rozzo e poco cauto, più volte... trasse fuori questa sua borsa. *E Nov.* 23. 4. Ed ella, che molto cauta era, [illegible] di fargli [illegible] *Dant. Inf.* 16. Ahi quanto cauti gli uomini esser denno! *Cavalc. Med. cuor.* Nelle tentazioni s'esercita e cresce la prudenza e la discrezione della anima, e diventane più cauta e avveduta.

2. (Tom.) Andar cauto: *Procedere con cautela.*

3 *È detto di cosa. Bocc. g.* 7. *n.* 5. [illegible] Quando tempo le parve, ed il giovane per via assai cauta da [illegible] se ne venne.

4 *Per Assicurato di non perdere, Assicurato con cauzione. Ambr. Cofan.* 1. 2. (M.) Ma non vogliono già Dare il lor se prima non son cauti. *Bernar. Hist. Nor.* 23. (Gh.) Pagò Anselmo non cauto nè eziandio requisito da Carlo.

5 *Onde* Far cauto, *oltre il significato di Render altrui accorto e guardingo, vale altresì Assicurare. Dar sicurtà, cautela. Cecch. Dot.* (Mt.) Lo fare cauto [illegible] e pagarti la pigione [illegible] mente.

6 [Camp.] † Cauto, *per Istruito, Saputo, e sim. Bibb. Eccl.* 1. [illegible] sapienza, cauta di scienza e dotta di disciplina [illegible]

CAUZIONALE. [G. M.] *Agg. Che concerne cauzione. È in Up.*

CAUZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* CAUZIONE. Cautiuncula, *nel b. lat.*

CAUZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Cautio. *Propriamente è termine legale, e vale Cautela, Sicurtà. Maestruzz.* 2. 46. (C) Ma se egli non può mendare il danno, deesi assolvere, ricevendo imprima da lui [illegible] cauzione, che soddisfarà, se mai egli avrà [illegible] *Varch. Stor.* 2. [illegible] Messer [illegible] per ogni modo di lavorar [illegible] nelle cauzioni e sicurtà [illegible] medesimo sapesse chiedere.

[Cont.] *Stat. Sen.* [illegible] 1. 206. Non si possa dare [illegible] prestarà idonee e sufficienti cauzioni e sicurtà di stare a ragione e di pagare el [illegible]

2 *Cauzione, per Mallevadore, Colui che si rende sicurtà per altrui. Bisc.* [illegible] *Ant.* (M.)

3 [T.] *Il valore dato in cauzione.* Perdere la cauzione.

[T.] Fare la cauzione (*de' giorni*).

4 *Cauzione giuratoria, o del giuramento, è Quella che si dà con giuramento di osservar la promessa. Maestruzz.* 2. 46. (M.) [illegible] cauzione [illegible] la sua cauzione [illegible] può dare [illegible] la cauzione del giuramento.

5 [Val.] *A cauzione, modo avv. Per cautela, Per guarentigia, Per sicurtà. Pomp. Vit. Plut.* 9. 105. Il dopo era che i sessanta talenti depositati fossero presso [illegible] a cauzione [illegible]

6 *Cauzione per Accortezza, Sagacità. Albert.* 2. 6. (C) Cauzione è discernimento di vizii dalle virtù, preponendo le [illegible]

7 † *Per Prudenza, Precauzione, Cautela.* [Val.] *Mach. Deca.* 3. 3. 106. E si vede che gli uomini nelle opere loro procedono alcuni con impeto, alcuni con rispetto e [illegible] cauzione. — *Segn. Stor.* 1. 6. 5. (M.) L'ammonisca [illegible] a vivere con più riserbo, e con maggiore cauzione. [T.] *Cell. Benv. Oref.* 138.

CAVA. *S. f. Da* CAVARE. *Buca, Fossa. Di cavità grande.* [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] Dentro a quella cava Dov'io teneva gli occhi [illegible]

2. *Camera sotterra, Cantina, Luogo sotterraneo, o nascoso. Nov. Ant.* 100. 14. (C) Il giovane si mosse incontanente, ed andonne [illegible] il padre suo, e contogli a motto a motto ciò che gli era avvenuto.

3 *Per Covile. Tass. Ger.* 10. 29. 2. (C) Anche i conigli [illegible] *Fav.* 10. 53. Prima che questo, il lupo [illegible] e la lepre e ogni altra fera [illegible] e franga il morso, E morta mi strascini [illegible]

4. *Dicesi anche del Luogo dove stanno le formiche. Bocc. Com. Dant.* 2. 61. (Man.) La quale (*schiera di formiche*) [illegible] della sua cava [illegible]

5 *Grotta scavata ad arte. Caverna, o Rozza cella. Tass. Ger. Conq.* [illegible] 4. (M.) [illegible] una cava un vecchio questo fugger il mondo e sue fallaci cure.

[Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 15. Lo scavamento [illegible] dovrà esser fatto immediatamente; [illegible] si dovrà prima incominciare una cava larga cinque o sei braccia, la quale si vada restringendo [illegible] bocca della caniera.

6 [Val.] *Per Cava, Fogna. T. Liv. Dec.* 1. 38. 69. Fece grandi cave sotto terra, onde [illegible] e tutte [illegible] della città corressero nel Tevere. *E* 1. 56. 98. Fece fare una grande cava sotto terra, dove tutte le bruttture della città si ricogliessero. *E* 5. 55. 76. [illegible] grandi cave [illegible] prima furono fatte per [illegible] ora passano sotto le case private.

7 *Per Profondità del luogo scavato. Cresc.* (M.) Faccia una fossa di cava di venti, o venticinque braccia.

8. *Quella parte degli antichi teatri che i Romani dicevano* Cavea. *S. Agost. C. D.* 1. 31. (M.) [illegible] Senato [illegible] la cava del teatro, con gravissima e costumatissima diceria il vietò. *Parla di Nasica. Il lat. ha* Cavea.

9 *Dicesi* Cava di metalli, di minerali, ecc., *ed anche ass.* Cava, *il Luogo donde si cavano i metalli, i minerali, ecc. Pass.* 341. (C) [illegible] vare avere e tesoro [illegible] nelle proprie case e nuovere, o [illegible] *Bern. Orl.* 61. 1. (M.) Come colui che [illegible] cave d'oro in Ungheria, in Inghilterra, in Spagna.

[Cont.] *Bring. Pirot.* 1. 2. Nelle cave dell'oro e del rame e così de' [illegible] se ne trovan [illegible]

[Cont.] Cava di marmi, di pietre, di sale, di zolfo, di vetriolo, ecc. [illegible] *Off.* [illegible] [illegible] nel tempo che [illegible] che [illegible] a vedere la cava [illegible] *Pirot.* [illegible] 8. Provincie che [illegible] sal non si servono [illegible] la cava di [illegible] l'opera del [illegible] 2. Cavasi il solfo in cave [illegible] cavarlo per [illegible] il gran caldo e [illegible] stare dentro alle cave per [illegible] sopportar non potrebbero. [T.] Cava di carbon fossile.

[T.] [illegible] *St. Lett.* IX. Le cave di vetrioli [illegible] sua signoria, delle quali ne ha dotata [illegible] cappella [illegible] *Bernaer.* 15. Per potere [illegible] di marmo [illegible] con manco fatica, l'aveva nella cava medesima abbozzato. *Cell. Benv.*

Orefic. 138. Debbe l'artefice per se stesso andare alle cave (*de' marmi*) a sceglierli,...

[Cont.] **Cava di rena.** *Bart. C. Arch. Alb.* 44. 20. Di tre sorti son le rene: di cava, di fiume, e di mare. La migliore di tutte queste è quella di cava, ed è questa di molte sorti: nera, bianca, rossa, incarbonchiata e ghiaiosa.

10. *E trasl.* *Tac. Dav. Ann.* 6. 120. (*C*) Ancora morì [illegible] l'anno Marco Lepido, della cui moderanza e saviezza ne' libri passati assai è detto, della nobiltà [illegible] dare di casa Emilia, cava ricca di cittadini ottimi.

11. *Nel fig.* **Essere la cava di checchessia** *vale Esserne grandissima abbondanza.* *Morg.* 2. [illegible] E che pensi che ora si sia la cava? Non è più il tempo che Berta filava. *Qui s'intende di denari.* [M. F.] *Pan. ot. Scherz.* 2. [illegible] Del resto mi mandi qualche nota di libri, perchè piace a me la cava. (*Intende libri da comprare per me.*)

[S. E.] **Aver la cava di checchessia**, *grande inesauribile abbondanza.* *Fag. Comm.* Noi altre serve n'abbiam la cava. (*Qui parla di bugie. Ma dicesi di tutto.*)

12. *Fig.* [T.] Archivio, Opera, ch'è una gran cava di notizie storiche.

[T.] *Fam. d'una pers.* È la cava delle novelle. *Ne sa e può contare di molte.*

13. (Mil.) *Quella sotterranea scavazione di terreno che si fa nelle assedii, che oggi comunem. si dice Mina.* *Din. Comp.* 3. 82. [illegible] mandò per maestri, ordinò edificii, e cave coverte, e molti palesi segni fece da combattere. *G. V.* 7. 22. 2. Vedute le cave, s'avvidono dello 'nganno. *E cap.* 100. 1. E quella (*terra di Margatto*) con cave misero gran parte in puntelli. *E cap.* 128. 1. Puosesi ad assedio alla città di Tripoli..., e quella per dificii e per cave per forza ebbe. *M. V.* 2. 30. Lavorando con gran sollecitudine, pervennero alla cava de' nemici, la quale era venuta innanzi 180 braccia.

[Cont.] *G. G. Fort.* xi. 143. La mina, la quale per la forza del fuoco rinchiuso in una cava sotterranea (come a suo luogo [illegible]) rovina [illegible] una muraglia. *Rusc. Prec. mil.* 46. Fa solo tanta cava che vi possa stare (*la polvere*).

[Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 28. 48. Ed assediolla con sua gente ria, E tanto fe' con trabocchi e con cave, Che n'acquistò per forza signoria. = *Guicc. Stor.* 2. 245. (*M.*) Ed erano quegli edificii a esempio de' bastioni, con aver la cava di sotto, disposti in modo da potersi facilmente con la forza del fuoco rovinare.

CAVADENTI. *S. m. comp. indecl. Colui che fa l'arte di cavar i denti ad altrui.* *Lib. cur. malatt.* (*C*) Se questa medicina non giova, fa di mestieri servirsi del cavadenti. *Galat.* 80. Ci fa sovvenire di questi cavadenti, che noi veggiamo salire su per le panche. *Bern. Rim.* 1. 71. Maestro Nerse e altri cavadenti. *Alleg.* 282. E un ferro talora [illegible], Come chi siede a piè del cavadenti.

CAVAFANGO. [T.] *S. m. Macchina da sbrattare i porti che non s'interrano.*

CAVAFIENO. *S. m.* (Artigl.) [Cont.] *Lo stesso che* Cavastracci, *ossia Strumento col quale si estrae la carica dalle armi da fuoco senza spararle, od anche il solo boccone di fieno, di stracci e sim.* *Bomb. Ven.* 2. Cavafieno è un altro apparecchio; fatto d'una sottil verga di ferro con giri serpentini e nella sua estremità immanicata d'un'asta, per cavar il boccone che si mette nel pezzo, quando si vuole scaricare senza sparare.

† **CAVAGLIERE** e **CAVAGLIERI.** *S. m. Cavaliere.* [Va.] *Vit. S. Giov. Etrur.* 1. 689.

† **CAVAGLIONE.** *S. m. Caviglione.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 12. 6.

CAVAGNO. *S. m. Cesta, Paniere. Vive in qualche dial.* *Fr. Cabas.* [T.] *D.* 1. 21. Ringavagnare. *Forse orig. da capio.* *Bin. in Rim. burl.* 1. 341. (*Gh.*) Ed io, che mai non chieggo per guadagno, Ma per bisogno e per burla del resto, E che a voi darei [illegible] nel cavagno, Non resterò.

CAVAGNUOLO. *S. m. dim. di* CAVAGNO. *Piccol Canestro che mettesi alla bocca delle bestie, perchè nel trebbiare non mangino.* (*Fanf.*)

CAVAJUOLO. *S. m. Chi fa il mestiere di cavar minerali e pietre.* (*Fanf.*) *Così in quel di Massa. Più specifico di* Cavatore.

CAVALCABILE. *Agg. com. Da* CAVALCARE. [T.] *Da poter cavalcare.* Bestia cavalcabile.

[T.] Strada cavalcabile, *da andarci a cavallo.* — *Salvin. Odiss.* 1. 13. p. 243. (*Gh.*) Certo aspra ell'è (*quella terra*), e non è cavalcabile. [T.] Tante miglia cavalcabili, *da farsi a cavallo.*

CAVALCABILISSIMO. [T.] *Superl. di* CAVALCABILE. *Di strada molto agevole alle cavalcature.*

† **CAVALCADURA.** *S. f. Cavalcatura.* *Stat. Calim.* 43. (*Man.*) E 'l detto ambasciadore abbia dal camarlingo di quest'arte per sè e per tre cavalcadure soldi quindici.

CAVALCAMENTO. *S. m. Da* CAVALCARE. *Uden. Nisiel.* (*M.*) Questa voce *cavalcamento* sembra regolata e accettabile, forse più propria che *cavalcata*.

CAVALCANTE. *Part. pres. di* CAVALCARE. *Che cavalca.* *M. V.* 1. [illegible] si trovano [illegible] paghe di cavalieri, cioè 7000 e più erano in arme a cavallo. *E* [illegible] 4. I quali fossono al tempo a soverchiati interi, e cavalcanti al servizio della detta lega. *Salvin. Cas.* 40. (*M.*) Ne' qual. (*monumenti*) Sileno parte in piedi e parte cavalcante un asino... costantemente osservammo.

2. † **Campo cavalcante**, *per Cavalleria.* *Maur. Rim. burl.* (*M.*) Il dì seguente si levàr le insegne Del campo cavalcante.

3. *E come aggiunto della bestia sopra cui si cavalca.* *Zibald. Andr.* 7. (*C*) In bestie non cavalcanti, massime nelle minute, più che nelle grosse, fia avventurato.

4. *Usato a modo di Sost. per Cavalcatore.* *Salvin. Opp. Cacc.* 1. (*M.*) Gl'impaniatori tortorelle uccidono, Orso i caccianti, e mormiro i pescanti; I cavalcanti tigre..

5. Cavalcante *particolarmente si dice Colui, che guida, stando a cavallo, la prima coppia de' cavalli delle mute.* (*C*)

[T.] *Anco il domestico che a cavallo segue il cavallo del padrone al passeggio.* *Magal. Lett.* Da un lacchè e 'l cavalcante in poi, non ci ho nessun [illegible].

CAVALCARE. *V. a. e N. ass. Da* CAVALLO. *Andare a cavallo, Far viaggio a cavallo.* *Leg. Sal.* Caballicare. *Petr. cap.* 2. (*C*) Come uom che per terren dubbio cavalca. *Bocc. pr.* 7. Non manca l'andare attorno, uccellare, cacciare, pescare, cavalcare, giucare. *E nov.* 13. 10. Dolcemente gli domandò chi fosser i monaci, che con tanta famiglia cavalcavano avanti. *E nov.* 43. 4. Nè furono guari più di due miglia cavalcati, che essi,... *E g.* 10. *n.* 1. Cavalcando avanti (*proseguendo avanti il lor cavalcare*), ei vennero ad un fiume. [Camp.] *Mil. M. Pol.* Quando furono cavalcati [illegible] dì, [illegible] non potendo più cavalcare.. si rimase. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 44. 77. Il Cardinale... Fu cavalcato al castel della Pieve. *Pulc. Luig. Morg.* 12. 37. (*Gh.*) Orlando con Terigi è cavalcato Più e più giorni [illegible] contradivieto. *E* 12. 39. Avea già cavalcato più d'un mese [illegible] Persia [illegible].

[T.] *Ass.* *D.* 2. 2[illegible]. [illegible] cavalchi. *Lu.* 284. [illegible] cava [illegible] *Agn. Il. cap.* 201. [illegible] *bisogno* [illegible] strade.

2. *Per Maneggiare o Reggere il cavallo.* *Bocc. Nov.* 19. 5. [illegible] questo [illegible] meglio saper cavalcare un cavallo..., leggere e scrivere, e fare una ragione, che se uno mercatante fosse.

[Cont.] *Gris. Cav.* 72. *v.* Egli fu (*il cavallo*) dal principio cavalcato male, e se gli ruppe il collo da una banda, e dall'altra rimase duro; ove facilmente per ogni minimo sdegno, o picciola fatica, non si volterà.

[T.] *Fir. Trin. Prol.* Come l'uomo cavalca queste rozze. [Val.] *Ar. Fur.* 22. 9. [illegible] estrema regione De' [illegible] cavalcai insino in Francia.

Franc. Sacch. 218. 18. (*C*) E prend[illegible] mestiere, Sonar, cantar..., e cavalcare. *Tass. Lett.* [illegible] 18. (*Man.*) Desidero ch'egli impari di schermire, di cavalcare [illegible].

3. **Cavalcare a cambiatura.** *Cavalcare, mutando nel corso, o nel viaggio ad ogni tanto il cavallo.* *Salvin. Iliad.* 427. (*M.*) Egli saldo, e sicuro ognor [illegible], Cavalca a cambiatura, e quegli (*cavalli*) volano.

4. **Cavalcare**, *e sim.*, **a bisdosso o a bardosso, o a ridosso** *vale* [illegible] *Cavalcare il cavallo nudo, senza sella.* *Bern. Orl.* 2. 23. 24. (*C*) Prese Agramante un certo ragazzone, Che sopra un gran caval viene a bisdosso, E corre a tutta briglia a più non posso. *Red. Ditir.* E sul destrier del vecchierel Sileno Cavalcando a ritroso e [illegible] a bisdosso.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 427. Cavalcare, a suo maniere, cioè o senza briglia, o a ridosso, o in basto, o in sella.

5. *Scorrere a cavallo per saccheggiare, e talora Scorrere assolutamente coll'esercito il paese nemico.* *G. V.* 8. 110. 1. (*C*) Cavalcaro i Fiorentini 700 cavallate e certi pedoni [illegible] al monte [illegible], ardendo e guastando. *E* 10. 135. 1. I Fiorentini [illegible] fecero cavalcare sopra [illegible]. *M. V.* 7. 23. Baldanzosamente cavalcavano [illegible], e mantenevano loro assedio. *E altrove.* Se il [illegible] ci avesse cavalcati, come possette, egli ci toglieva tutta la ricolta. *F. V.* 11. 97. Mosselo a ciò fare due ragioni: l'una, perchè la gente a piè più chetamente cavalca; l'altra, perchè leva meno polvere. *Cron. Morell.* Nel principio furono i Pisani al [illegible]. *E appresso:* In ultimo e' si cavalcò il Pisano aspramente.

Nota uscita. *G. V.* 10. 62. (*M.*) Cavalcheremo [illegible] le insegne le cavalieri, e gli altri conti Guidi Guelfi si raunarono.

6. *Onde* **Cavalcare addosso** *vale Andare ad* [illegible], *Andare contro* [illegible]. *Pier. Cresc.* 13. [illegible] Al tempo di costui i Fiorentini cavalcaro addosso a' Pistolesi, ed uccisone e pigliarono e...

7. [Camp.] **Cavalcare addosso**, *fig. per Opprimere con* [illegible]. *Bib. Job* 6. Le saette del Signore sono in me, la indignazione delle quali bebbe lo spirito mio, e le paure del Signore mi cavalcarono addosso (*militant.*).

8. **Cavalcare una strada, un luogo, il lido,** *e sim.* *Scorrere una strada, il lido a cavallo.* *Ar. Fur.* 10. 3[illegible]. [illegible] Ruggiero [illegible] e stanco. *Marc. Pol. Viag.* 240. E tutte le vie della città sono lastricate di pietre e di mattoni, [illegible] tutte si possono cavalcare nettamente ed a piede altresia (*altresì*). [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 52. 56. Castruccio poi fe' lega e compagnia col conte Gaddo, e cavalcò Spinetta. Ch'ad Uguccione il passo dato avia. [Tor.] *Dat. P. e P.* 82. Ed egli avendo poi scorsa e cavalcata tutta la caccia (*cioè il luogo della caccia*) s'era di maniera impadronito del sito che non vi restava cespuglio, che egli nol sapesse. *E p.* 85.

[Cont.] *Lupic. Arch. mil.* 7. 8. [illegible] sospetto (come il più delle volte avviene) bisognerà che egli (*il capo de' guastatori*) lo cavalchi [illegible], o a mano in compagnia di alcuni cavalleggieri.

9. **Cavalcar largo.** *Portar larghe le gambe in cavalcando.* *Barber. Docum.* 80. 8. (*Gh.*) Un altro si contende, Tanto cavalca largo, andar per via.

10. **Cavalcare alla stradiotta,** *dicesi di chi viaggia portando seco poca suppellettile.* (*Fanf.*)

11. *Per simil. detto delle navi. Salirvi sopra e navigare.* *Cecch. Sciav.* 2. 2. (*Man.*) Io sono stato Sino alla nave. *A.* Ben, che ve ne pare? *Fil.* Buona da cavalcarla ancor dieci anni, E bene in punto, e corredata.

[T.] *Prov. Tosc.* 174. Barca, perdita cavalca. (*Ne' guadagni del mare più risico. Par voglia dire la perdita vien di galoppo.*)

12. *Trasl. Scorrere per lo mare con armata navale.* *M. V.* 4. 22. (*C*) L'armate [illegible] cavalcavano il mare, e [illegible] si ritruovino, ci occorrono altre e non piccole cose.

13. *Per Iscorrere semplicemente.* *Cronich. Ant.* 8. (*M.*) Ed è grandissima provincia, la quale contiene in sè più provincie, la quale non si cavalcherebbe in sessanta giornate.

14. *Di cosa qualunque dove si stia a cavalcione come sopra il cavallo.* *Maestruzz.* 2. 14. (*C*) Che sarà [illegible], e [illegible] credono cavalcare sopra alquante bestie colla Diana Iddia de' Pagani, e colla [illegible] Erodiade? *Bocc. Lett.* p. 43. (*Ch.*) Non credo [illegible] essere sconvenevole a lui con li suoi piccoli figliuoli cavalcare sopra il cavallo della canna, come essi facevano per la casa.

[Cont.] *Ram. Viagg. Leone,* 1. 5. *E.* I cammelli, che sono da cavalcare, hanno tutti comunemente forato il naso a la guisa che hanno [illegible], che nell'Italia si trovano, e nel luogo forato sogliono mettere una capezza di canape, con la quale [illegible] guidano e reggono i cammelli, come si fa con la briglia i cavalli.

[T.] **Cavalcare un albero;** *Montare e starvi a cavalcioni.*

15. [Va.] *Detto di carri, e sim. Starvi sopra, o dentro.* *Car. Lett. fam.* 2. 305. Cavalchi un carro tirato da cavalli.

16. *Detto del Congiungersi.* *Bocc. Nov.* 21. 15. (*C*) *Ar. Fur.* 28. 3[illegible]. (*M.*)

17. *Detto degli animali fra loro, vale Montare,*

Venire all'atto della generazione. (*Fanf.*) [Camp.] *Comp. ant. Test.*

[M. F.] *Salvin. Oppian.* 1. 33. E i montoni Di torte corna salgon le pecore Di Primavera, ed i cignali fecosi Sulle troje riversansi, ed i becchi Cavalcan sovra le caprette irsute.

18. [Val.] *Detto de' Ponti, Archi, Cavalcavia che sono costrutti sopra fiume, strade, ecc., a fine di poter per essi passare da un lato all'altro.* [illegible] *Scelt. Lett. fam.* 22. Di buone fabbriche di qua e di là [illegible] con dei palazzotti tramezzo e tre ponti che le cavalcano.

[Cont.] *Lupic. Arch. mil.* 24. Io loderei molto che si facesse [illegible] al *parapetto*, e [illegible] beaccia, perchè cavalchi con le sue volticciuole i contraforti. E 27. Si farà al medesimo piano un ponte a levatoio, che cavalcherà il detto fosso, il quale farà commune la piazza del cavaliere con quella del baluardo.

19. *Fig. Per Sopraffare, Star di sopra, Signoreggiare. Dant. Purg.* 18. (C) Chi buon volere e [illegible] amor cavalca. *But.* Cavalca, cioè signoreggia. [T.] *Anal.* [illegible] *fig. di Virg.* Sumptus amoris = *Cron. Morell.* (C) È per questa cagion egli è cavalcato *Burch.* 1. 26. *Tac. Dav. Stor.* 2. 273. Niuno favoriva Ottone, non per volere anzi Vitellio, ma per avere la lunga pace ognuno avvilito a lasciarsi cavalcare, o migliore o peggiore, da chi prima giugnesse.

[Val.] *Ros. Sat.* 1. Un musico sbarbato co' suoi vezzi [illegible] cavalchi anco i [illegible]

Chiabr. 5. 191. (Gh.) Lo appella per somma villania ubriaco, e che lasciasse cavalcarsi dal vino.

20. [Val.] † *Oprar contro rettitudine, Tener mala via.* [illegible] *Cant.* 1. 9. Lei che tornato fui A Cristo feci guerra, Tosto armato mi fui, Cavalcai in sua terra, Scontrandomi con lui, Testamente l'afferro, [illegible] di lui.

21. [Val.] *Indirizzarsi col discorso, Andare a parare, Venire a dire, Narrare. Non com. Ant. Pucc. Centil.* 79. 60. Nota ov'io cavalco, Che Messer Gherardin... Usci di Lucca molto malcontento.

22. [Camp.] *Fig. Per Reggere, Guidare, Moderare. Dant. Conv.* IV. 26. Veramente questo appetito conviene essere cavalcato dalla ragione.

23. [Camp.] *Per Eccitare, Stimolare con desiderio.* [illegible] *Purg.* 18. Tale per quel giron suo passo falca, Per quel ch'io vidi di color, venendo Cui buon volere e giusto amor cavalca.

24. [Val.] *Cavalcare stato, offizio, e sim. Tenerlo, Esercitarlo. Pandolf. Lettera* [illegible] *Albert.* 13. [illegible] che volendo pure cavalcare questo cavallo dello stato, non ne sia [illegible]

25. *Per simil. Detto del mare che soperchia le rive, ed anche di fiume.* [illegible] *Agr. cap.* 10. (M.) [illegible] contro alle sue sponde, [illegible] le cavalca e allaga e tra colli se [illegible] *Tac. Dav. Stor.* 1. t. p. 205. [illegible] (Gh.) [illegible] presente, e spavento di [illegible] alla [illegible] del Tevere che, alzato a dismisura, ruinò il ponte Sublicio, e per quella materia tenendo in collo, cavalcò non pure i luoghi bassi e piani della città, ma i non più allagati.

(Idr.) [Cont.] *E d'un corso d'acqua che soperchia un orlo o la soglia di uno stramazzo. Michel. Dir. fiumi,* XX. L'acqua eminente la quale cavalca l'orlo dello [illegible] (G.)

26. **Cavalcar la capra, o Cavalcar una cosa,** *è maniera proverb. che vale Lasciarsi dare, o Darsi ad intendere una cosa per un'altra. Non com. Bocc. Nov.* 79. 38. (C) Laonde essi, godendo, gli facevan cavalcar la capra delle maggiori sciocchezze del mondo. *Lab.* 292. Per certo questi l'ha cavalcata.

27. **Cavalcare il fosso,** *fig., vale Tener da due parti. Non com. Allegr.* 118. *edis. Crus.* (Gh.) Pur non mi piace, [illegible] li stivali, Il fosso cavalcare, e far la [illegible] *de venti*, [illegible]

28. *In prov.* Chi cavalca la notte convien che posi il giorno. *dicesi per far intendere che* [illegible] *un tempo e in un altro, ha bisogno di qualche riposo. Serd. Prov.*

29. [Val.] **Dover cavalcare una chinea,** *per Dover fare una cosa per forza.* [illegible] *Sal.* [illegible] *Spin.* [illegible] questa forma [illegible] a cavalcar questa chinea a non pensare al tormento.

30. [Cont.] † *Dicesi de' Fili d'una tela,* [illegible] *sopra* [illegible] t. 41. Il modo di cuscire i ferzi tra se, e cavalcar nelle loro stremità di sopra e di sotto, l'uno sopra l'altro, acciò la vela resti tonda e cupa.

31. [Cont.] *Dicesi di un pezzo che stia a cavalcione sopra un altro intersecandosi ambedue nel verso della loro lunghezza. Biring. Pirot.* VII. 9. Un pezzo di spranga che cavalca il bilico. *Cr. B. Nav. med.* I. 51. Vanno queste *rancole* ben dentate, incastrate, e impernate sopra tutte le [illegible], e nelle congiunture ovvero [illegible] chiamate dall'arte palella, cioè dove si congiunge la radicata, con la sopra corsia, vi si mette una correggia di ferro, che [illegible] e cavalca della radicata, e s'inchioda sopra la lata.

32. [Cont.] *E di una corda che stia a cavalcioni sopra un chiodo o sopra una carrucola. G. G. Sat.* I. 187. [illegible] il peso [illegible] corda [illegible] cavalchi un chiodo fermato nel palco, e voi tenete l'altro capo della corda in mano. *G. G. N. sci.* XIII. 165. Il filo cavalcherebbe il chiodo, e se gli avvolgerebbe intorno.

[Cont.] *N. ecc. G. G. N. sci.* XIII. 319. Una corda a cotal sodo legata, la quale cavalchi sopra una carrucola formata in alto.

33. [Cont.] *Di spada che girando quella nemica ne schiva la guardia ed entra nello spazio che è fra questa e il corpo dell'avversario. Agrippa, Sci. arme,* XIII. Se il detto nemico accompagnando il piè sinistro appresso il destro, e tutto in un tratto cavalcasse con la sua spada quella di quest'altro, entrando di fore per forza, questo ritornerebbe subito come di sopra in seconda stretta, spingendo un'altra volta contra di lui.

34. (Artigl.) [Cont.] *Mettere un pezzo d'artiglieria a cavalcione sopra la sua cassa, o affusto che dir si voglia, per poterlo carreggiare, metterlo in* [illegible] *caricare e scaricare. Tens. Fort.* II. 36. [illegible] a basso la corda con la quale, raccomandata all'argano, si tirerà ad alto la pezza d'artiglieria... e nell'istesso modo si tireranno ad alto le casse, le ruote, od ogni altra cosa necessaria per cavalcarla. *Gent. Artigl.* 35. v. Potendosi facilmente levare, cavalcare, e scavalcare ogni grosso cannone.

† **CAVALCARECCIO.** *Agg.* [Cont.] *Aggiunto di Terreno che sia in tale stato e di tale inclinazione da poterlo cavalcare.* [illegible] 28. [illegible] piano e [illegible] basso e [illegible] di lui [illegible] *Fresc.* [illegible] *Viagg.* [illegible] di lungi da Alessandria per XXXV miglia di terra cavalcareccia. (*Cavalcabile. Altri legge* Cava loreccia.)

CAVALCARESCO. *Agg. Aggiunto di Sella, vale Da cavalcare, Ad uso di cavalcare.* (*Fanf.*) *Non com.*

CAVALCATA. *S. f. Da* CAVALCARE. *Quantità di gente che va insieme a cavallo, o siasi in campagna, od in città.* (*Fanf.*) *Lib. Viagg.* [illegible] Quando vanno in cavalcata si portano le case con loro, siccome [illegible] facciano le nostre [illegible] *Fir. Luc.* 2. 3. Come viene una cavalcata di forestieri ch'abbiano cera d'aver qualche carlino, vogliono intendere donde sono...

2. *Per Fazione, o Scorreria d'uomini armati a cavallo. Din. Comp.* 1. 26. (C) Mandava i bandi da sua parte, e pene imponeva, e cavalcate contro i nemici sanza alcuno consiglio. [T.] *Vill. G.* 393. In quelle cavalcate presero il castello di Buti. *Giambull.* Venne una cavalcata di Mori. = *E* 7. 114. 3. (C) Nè già per loro cavalcata non uscirono le masnade de' Fiorentini. *E* 8. 52. 3. Ebbono i Fiorentini gran vittoria in ogni loro oste, e cavalcata, che feciono [illegible]

3. **Fare cavalcata,** *Muovere milizia a cavallo.* (*M.*)

E fig. [Camp.] *Somm.* 67. Però disse santo Pietro, Io vi scongiuro che voi, siccome strani pellegrini, guardate voi dai desiderii carnali, che fanno loro cavalcata contra l'anima.

4. *Per l'Atto del cavalcare. Cr.* 9. 35. 1. (C) Al cavallo... avviene il detto male, quando senza temperamento è aggravato, e per ispesse cavalcate straccato.

[G.M.] **Fare una cavalcata.** *Andare a cavallo in qualche luogo così per diporto.* Oggi abbiam fatto una cavalcata alle cascine.

5. (St. ant.) [Val.] *Il Dritto che aveano principi e feudatari di cavalcare in alcun luogo in segno di signoria. Lett. Fed. II. Corass.* 41. [illegible] che noi dovemo avere nella Marca... cioè cavalcata e parlamento e mercato e procuragioni. *E* [illegible] e specificasse in noi le ragioni, che [illegible] cioè cavalcata e parlamento e [illegible] e procuragioni.

6. [T.] *Cavalcata.* [illegible] *quello che in certi luoghi dicesi* [illegible], *quanto pagasi d'incaricato a magistrati, mettiamo,* [illegible] *per le spese del* [illegible]

CAVALCATO. *Part. pass. e Agg. Da* CAVALCARE. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 80. 51. [illegible] sulla Toscana [illegible] cavalcata [illegible] facendo il peggio.

2. *Per Armato a cavallo. M. V.* 11. 38. (C) Il perchè il Comune a' suoi bisogni non li potea aver cavalcati.

3. [Val.] *Sopraffatto. Ros. Sat.* 1. Son miracoli usati [illegible] Che un musico [illegible] co' suoi vezzi Cavalchi [illegible] pur [illegible]

4. [Cont.] *Nel signif. del* § 31 *di* CAVALCARE. *Dart. D.* [illegible] *Press.* XLVI. Il [illegible] d'una fune cavalcata sopra una girella, e a ciascun suo capo un peso eguale [illegible] l'una [illegible] dessa.

CAVALCATOJO. *S. m. Da* CAVALCARE. *Luogo rilevato fatto per comodità di montare a cavallo, oggi più commun.* Montatojo. (*Fanf.*)

CAVALCATORE. *Verb. m. di* CAVALCARE. *Chi o Che cavalca.* (Tom.) *Indica, d'ordinario, la qualità e la persona di chi cavalca. Legg. B.* [illegible] 82. (M.) Per fare di uno cavallo che [illegible], al [illegible] che rizzi gli [illegible], perchè il cavallo non lo scalpitasse, e uccida il cavalcatore. *Petr. Uom. ill.* 246. Fecesi fare un cavallo di metallo col cavalcatore. *Nov. Serd.* 1. 2. Si mostrarono cose maravigliose cavalcatori, che [illegible] [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 1. 2. Appresso il cavalcatore [illegible] le cavezze [illegible] [Val.] *Pomp. Vit. Plu.* 2. 44. Uomo che era [illegible] cavalcatore.

2. *Per Maestro* [illegible] *del cavalcare. Cr.* 9. 6. 2. (C) E quando il cavalcatore sarà sopr'esso, [illegible] nol dee muovere prima che abbia [illegible] i panni, imperocchè per questo il cavallo s'ausa a star cheto e fermo, ad utilità del cavalcatore. *Fior.* [illegible] *Imp.* E sapea quasi tutti quanti i linguaggi, e perfetto cavalcatore.

3. *Per Soldato a cavallo. M. V.* 8. 55. (C) Perchè i loro soldati tedeschi avieno ricetto e parte di loro cavalcatori nella campagna. *Guid. G.* Perciocchè egli cadde tra' piedi d'infiniti cavalli e di loro cavalcatori. *E altrove:* Imperciocchè i loro cavalli divennero gamberi, tornando a dietro, e prendendo subite fuga e non valeva niente a' cavalcatori di pugnerli colli stimolosi sproni. [Val.] *Veges.* 60. Balestrieri, ed arcadori e cavalcatori seguitavano i nemici che fuggiano.

4. *E per Scudiero.* [Camp.] *Met.* XII. O Acrile quale era stato cavalcatore del tuo padre (*armiger*).

5. [Camp.] *Fig. Per Reggitore, Moderatore. Dant. Conv.* IV. [illegible] Sicchè quasi [illegible] dell'imperadore, volendo il suo [illegible] immagine, ch'egli sia il cavalcatore della umana volontà.

CAVALCATRICE. [T.] *S. f. di* CAVALCATORE, *e come Agg. In certi luoghi e segnatam. nel verso, suonerà meglio che* Cavallerizza.

CAVALCATURA. *S. f. Da* CAVALCARE. *Bestia si cavalca, Bestia da cavalcare,* [illegible] *del cavallo.* (*Fanf.*) *Bocc. Nov.* 85. 4. [illegible] che [illegible] si potesse, o forase di cavalcatura. *M. V.* 11. 22. Si partì di Firenze accompagnato da tutti i cittadini che avieno cavalcature. *Ott. Com. Inf.* 17. 320. Assai apparo chiaro come egli ascendono sulla cavalcatura de, fiero animale nell'ottavo circulo. *Cas. Lett.* Si bisogna accettare le cavalcature. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 6. 40. Avean prese le lor cavalcature, E toccavan con esse forte assai.

(Tom.) Si ha, è prestata, è pagata la cavalcatura. — Si ha una buona, una pessima cavalcatura.

(Tom.) *Anche quella d'un asino, d'un mulo, è cavalcatura.*

2. [Cont.] *Nel signif. del* § 30 *di* CAVALCARE. *Cr. B. Nav. med.* I. 41. Il [illegible] di cuscire i ferzi tra se e cavalcar [illegible] di sopra e di sotto, l'uno sopra l'altro, [illegible] la vela resti tonda e cupa, questa cavalcatura [illegible] tanto più bassa, quanto quello d'alto [illegible] la sua misura.

CAVALCAVIA. *S. f. comp. Arco o altro a somiglianza di ponte da una parte all'altra di una via alta* [illegible] *per la* [illegible] *di passare* [illegible] *all'altra casa.* (*Fanf.*) [T.] *Targ. Gioz. Viagg.* [illegible] 298. [illegible] d'un cavalcavia, la quale precisamente si getta nella strada.

[Cont.] *Sper. nat.* X. 61. Cavalcavie per trapassare [illegible] da un luogo all'altro.

† **CAVALCHERECCIO.** *Agg. Da* CAVALCARE. *Atto a potersi cavalcare.* (*M.*)

2. Per Cavalleresco. M. V. [illegible] 22. (M.) [illegible] singularmente regno, [illegible] cavalchereccia, e molto avvisato in fatti d'arme.

3. [M. F.] In abito da cavaliere. Mach. Legaz. al Valent. Lett. 1.

† **CAVALCHERESCO.** Agg. Cavalleresco. Sallust. Jug. [illegible] cavalcheresche segni averno oscurati e nascosi. Guid. G. [illegible] uomo fortissimo, e coraggioso alla battaglia, e cavalcheresco.

CAVALCIARE. V. n. ass. Accavalciare. Stare a cavalcione. Men com. di Accavalciare. (C.)

CAVALCIONE e CAVALCIONI. Post. avverb. Co' verbi Stare, Tenere, e sim. è lo stesso che Stare, Porre, ec. a cavalcione. [illegible] A CAVALCIONE. Bemb. Pros. 3. 220. (M.) Hannosi, oltre a queste, .. cavalcione, che è a star sopra uomo, o sopra altro, alla guisa che si fa sopra cavallo. Lor. Mart. Rim. burl. 59. Io per me mi torrei per un quattrino Star sempre all'altalena cavalcione. [T.] Ricciardetto 4. 48.

(Tom.) Di pers. A cavalluccio si va: A cavalcioni si sta; A cavalluccio si sta sulle spalle, A cavalcioni anco in altro modo.

(Tom.) A cavalcioni, non solo dello stare addosso a persona, ma sopra qualsivoglia cosa, con una gamba dall'una parte e una dall'altra: nè di pers. soltanto, ma anco di cosa.

2. [Val.] E detto di una gamba sola penzoloni sopra checchessia. Car. Lett. Fam. 2. 303. Sopr'essa lasci cadere il braccio destro spenzolone, e vi tenga una gamba cavalcione.

[G. M.] Anco chi sedendo tiene l'una gamba accavallata sull'altra, si dice che Tiene le gambe a cavalcioni.

3. [Val.] A bisdosso. Sigol. Viagg. 171. Posono costui ignudo in sur un cammello quasi a cavalcione legato a certi legni artifiziati a similitudine di croce. Sacchett. Batt. 1. 7. Quasi eran senza sella e senza staffi Montati senza pena a cavalcioni Su magri tori e su bufole nere.

† **CAVALEGGIERE e CAVALEGGIERO.** S. m. (Mil.) Soldato a cavallo armato di leggiera armatura. Chiamansi anche al tempo d'oggi Cacciatori a cavallo. Tac. Dav. Ann. 4. [illegible] (C.) Aveva spinti a corsa senza saper [illegible] e [illegible] bene schierati, all'alba furo addosso a quei barbari. E altrove. Cecch. Esalt. Cr. 2. 5. Fa il simil de' cavaleggier, quali hanno A farci la scoperta per le strade.

† **CAVALERE e CAVALERO.** S. m. Cavaliere. [Val.] Manfred. Sonett. Etrur. 2. 209. = Brun. Tesoret. 15. 117. (M.)

† **CAVALERESSA.** V. CAVALIERESSA.

CAVALGRIFONE. S. m. [T.] Versione del favoloso Ippogrifo.

† **CAVALIERA.** S. f. Moglie di cavaliere. Cavalieressa. Sper. Dial. Dign. Donn. (M.) Quindi rivolto alla Cavaliera, Signora, disse, io non difendo le donne, ma me medesimo e l'onor mio. Tass. Lett. lib. 1. p. 80. (Ven. 1758.) Con l'imitazione della sign. Cavaliera sua suocera. E 2. 50. Baciate le mani alla Illust. Sign. Cavaliera Tassa.

2. [Camp.] † Per Figliuola di cavaliere. Pist. S. Gir. [illegible] Impari a qual imperatore, a qual esercito sia [illegible] la piccola cavaliera.

CAVALIERATO e † CAVALLIERATO. S. m. Da CAVALIERE. Dignità del cavaliere. Borgh. Arm. fam. [illegible] (C.) Le case maggiori [illegible] si credono generalmente di cavalierati. E 125. Potrebbe essere un cavaliere [illegible] colla ghirlanda [illegible] lo [illegible]. Ser. Fatt. Arm. Ital. [illegible] 181. [illegible] Non si [illegible] uno de' principali che non ricevesse dal Re [illegible] de' Tosone, o qualcuno degli ordini [illegible] cavalierati [illegible]. Segner. Mann. Magg. 24. 4. (M.) Sarai più dunque [illegible] ad un zappatore che suda nella tua vigna a vangar la terra, di quel che sii obbligato al Principe che ti dona un cavalierato?

2. [T.] Titolo di cavaliere, e diritti, quando diritti c'è.

CAVALIERAZZO. S. m. Dispreg. di CAVALIERE. Non com. [M. F.] Corsin. Torracch. 5. 66. Qui de' cavalierazzi ognun confuso Seguì mostro di nuova maraviglia.

CAVALIERE e CAVALIERO e † CAVALIERI. S. m. Colui che va a cavallo, Cavalcatore. G. V. 1. 8. 1. (C.) Il secondo figliuolo ebbe nome Dardano, il quale fu primo cavaliere che cavalcasse cavallo con sella e freno. Alam. Colt. 2. 54. V. Ecco le varie vesti, quello è più in pregio Tra i migliori cavalier che più rassembra Alla nuova castagna. (Parla de' colori del cavallo.) Ar. Fur. 39. 18. (C.) E presso ai Paladini ancor perfetto Quanto esser possa al mondo cavaliero.

[T.] Cavaliere, più comunem. il grado e il titolo. Cavaliero aff. a Cavalcatore.

(Tom.) Può essere riguardato come contrapposto a Pedone; e quest'uso aveva la voce specialmente in antico. E perchè quelli che potevano mantenere di suo uno o più cavalli erano uomini di condizione più onorata, però Cavaliere venne col tempo a essere un titolo.

2. E in senso equivoco. Bocc. Nov. 20. 10. (Mt.) Io so che voi siete divenuto un pro' cavaliere poscia ch'io non vi vidi. E nov. 32. 15. E 77. 48.

3. (Mil.) Soldato a cavallo. G. V. 6. 84. 1. (C.) Furono tre mila cavalieri tra Toscani e Tedeschi. E g. 9. 1. Anzi che si partisse, ebbe presso a dumila cavalieri oltramontani. Dant. Inf. 22. Io vidi già cavalier muover campo, E cominciare stormo. Petr. Cap. 8. (M.) Non so se miglior duce o cavaliero. [T.] M. Vill. 1. 54. Lasciò vececonte un Provenzale di poca virtù con trecento cavalieri a sua compagnia.

Gr. S. Girol. (Mt.) Siccome lo cavalieri non può guarire della piaga del ferro della lancia. But. Inf. 22. 1. 2. (M.) Come fa il cavalieri quando combatte.

[T.] Prov. Tosc. 224. A buon cavalier non manca lancia. (A chi sa e vuole, i mezzi non mancano.)

E per estens. Gall. Lett. 13. 35. (M.) Vale prima d'essi esser servo, che cavalieri di Madonna [illegible] di Dio.

4. **Cavalieri ad elmo, o a elmo.** Sorta di soldati a cavallo, anticamente così chiamati dall'elmo che portavano in capo. G. V. 9. 119. 1. (C.) Mandò a loro soccorso .. 500 cavalieri ad elmo. E 9. 32. (M.) E vennero a Firenze del mese di Agosto 18 cavalieri a elmo con altrettanti balestrieri a cavallo. E 118. (Mt.) Mandò loro soccorso il conte di [illegible], con cinquecento cavalieri a elmo.

5. **Cavalieri del soccorso.** Così venne chiamata la Cavalleria ausiliaria. Sallust. Giug. 135. (M.) Da un lato e dall'altro compartiti gli cavalieri del soccorso.

6. **Cavalieri di cavallate.** Altra spezie di soldati così detti dal nome della spezie di milizia nella quale e' militavano. V. CAVALLATA. G. V. l. 7. c. 136. (Mt.) V'andarono di Firenze 400 cavalieri di cavallate. Rem. Fior. Cavalieri di cavallata erano i cavai leggieri delle bande, o cavalli comandati, come sono oggi [illegible] bande [illegible]. Son. Pist. 64. (C.) Con parte di cavalieri della cavallata di [illegible].

7. † **Cavaliere** si disse anche per Soldato in generale. Maestruzz. 2. 30. 4. (C.) Il secondo (rubatore) è il cavaliere, quando toglie dalle persone oltra al soldo suo ordinato. E altrove: Il cherico che ha gli ordini minori, perde il privilegio chericale, se passò ad atto contrario all'ordine; verbigrazia, se si fece bigamo, o cavaliere.

8. [Cors.] Per Eroe. Dant. Inf. 5. Poscia ch'i' ebbi il mio dottore udito Nomar le donne antiche e i cavalieri, pietà mi vinse.

9. [Val.] Campione, Difensore, Sostenitore. T. Liv. Dec. 6. 16. Dii e Dee, che abitate in Campidoglio e nella rôcca, sofferrete voi che 'l vostro cavaliere sia [illegible]?

10. [T.] [illegible] de' Cavalieri, che [illegible] la repubb. rom. [illegible] 1. 55. Maggiore [illegible] cavalieri, [illegible] per [illegible] come essi hanno luoghi, gradi e dignità [illegible] maggiori, così s'adagino, per [illegible] sanità del corpo, di cose [illegible]. Varch. Sen. Ben. l. 7. c. 11. p. 189. [illegible] tra i cavalieri, non che io possa [illegible] appigionarlo, o abitarvi, ma solo per istare a veder la festa.

11. Dicesi anche Colui che è ornato di alcuna dignità di cavalleria. Sono queste di più maniera, delle quali V. Franc. Sacch. Nov. 153., e l'Annotazioni dei Deputati sopra il Dec. a car. 115 e 117. (C)

[F.] Panciat. Scritt. var. 164. Cavalieri gerosolimitani.

12. **Cavalieri a sproni a oro o d'oro.** Sorta di Cavalieri così detti, perchè nell'armarli cavalieri si calzavan loro gli sproni d'oro, ed era grado de' principali nella cavalleria. M. V. 7. 19. (M.) Furon morti in su campo oltre a costoro più di MCC cavalieri a sproni d'oro. [T.] Cavalieri sproni d'oro. Amm. [illegible] Comp.

13. **Cavalieri bagnati.** Erano i primarii e più solenni Cavalieri, così detti perchè conveniva che fossero bagnati, figurando con ciò la mondezza di [illegible]. Franc. Sacch. Nov. 172. (Mt.) I cavalieri bagnati si fanno con grandissime cerimonie, e conviene che sieno bagnati e lavati d'ogni vizio. G. V. 12. 89. 3. (C.) Il detto tribuno [illegible] far cavaliere al Sindaco del papa di Roma all'altar di san Pietro, e prima per grandezza si bagnò a Laterano nella conca del paragone, che v'è, ove si bagnò Gostantino imperadore.

E detto per ischerzo. Bocc. Nov. 79. 34. (C) La Contessa intende di farvi cavalier bagnato alle sue spese.

[Val.] E per ischerzo, Ricoperto, Asperso tutto di piscio. Sacchett. Nov. 82. Volete voi ch'io faccia lui cavaliere bagnato, siccome merita?.. Scompisciò l'obbriaco.

14. **Cavalieri d'arme.** Franc. Sacch. Nov. 152. (Mt.) In molte [illegible] son fatti cavalieri, o vogliono esser fatti [illegible] bagnati, cavalieri di corredo, cavalieri di scudo e cavalieri d'arme .. Cavalieri d'arme sono quelli che nel principio della battaglia, o nelle battaglie, si fanno cavalieri.

15. **Cavalieri della banda.** Così diceansi in Firenze certi cavalieri della banda [illegible] che portavano per insegna. G. V. 10. 47. 3. (C.) [illegible] d'una compagnia alla [illegible] più [illegible] di Firenze, e chiamavansi Cavalieri della banda, portando tutti una insegna, il campo verde con una banda rossa. [Val.] Borghin. Desc. 3. 147. Chiamavansi Cavalieri della banda, portando tutti un'insegna, il campo verde con una banda rossa.

16. [Val.] **Cavalieri del drago;** detti così perchè portavano per divisa tale animale. Borghin. Desc. 167. Questa (del Drago) fu particolare insegna di una Compagnia ed ordine di Cavalieri, detto del Drago.

17. **Cavalieri di corredo.** Erano quelli che con la veste verde bruna, e con la dorata ghirlanda pigliavano la cavalleria. G. V. 9. 108. 2. (C.) Il qual messer Filippo vi venne con sette Conti, e con centoventi cavalieri, tra banderesi, e di corredo. [Val.] Borghin. Desc. 3. 40. Dove sono centinaja di cittadini tra cavalieri di corredo, o scudieri, o donzelli.

18. **Cavalieri di scudo.** Così diceansi coloro che erano fatti cavalieri o dai popoli, o dai signori, e andavano a pigliare la cavalleria armati, e con la barbuta in testa. G. V. 9. 290. 1. (C.) Roberto di Brusco, cavalier di scudo, fattosi Re degli Scotti. Matt. Vill. l. 7. c. 17. (M.) Banderesi e cavalieri di scudo. [M. F.] Sacchet. Serm. [illegible] E il cavaliere di scudo minore che il conte: è il conte minore che il marchese: è il marchese minore che il re.

[T.] Pros. Fior. 257. [illegible] cavaliero [illegible] Proc. [illegible] i Cavalieri non erano [illegible] non erano (cavalieri).

19. **Far cavaliere.** Conferire il grado della cavalleria, o la dignità di cavaliere. Stor. Ajolf. 2. n. 3. (Mt.) Il quale egli poco appresso con grandissimo onore fe' cavaliere. Tass. Ger. 11. 21. Che quando in Chiaramonte il grande Urbano Questa spada mi cinse, e me devoto Fe' cavalier l'onnipotente mano.

20. [G. M.] Farsi cavaliere di checchessia, metafor., cioè, Difensore, Sostenitore. Rammenta l'altra frase, Sostenere una cosa a spada tratta. [T.] Cavaliere di libertà, Cavaliere di Cristo.

[G. M.] Col Che, Sostenere alcuna cosa. Annotaz. Dep. al Decam. (Ediz. Le Monnier, Fir. 1857, p. 21[illegible]) Ne' Latini non è già così .. onde si fanno cavalieri che [illegible] lor lingua [illegible] che non fanno i Greci (sostengono e mantengono che la lor lingua [illegible]).

21. **Armar cavaliere.** Lo stesso che Far cavaliere. Serdon. Vit. Innoc. VIII. p. 3. [illegible] Guglielmo [illegible] di Lanfranco. Costui fu armato cavaliere di Lodovico re di Francia [illegible].

22. [Val.] **Cavaliere da guerra.** Uso alla guerra. Pulc. Morg. 17. 125. Io sono cavalier da guerra, Perchè [illegible] non mi [illegible]?

23. [Val.] **Cavaliere Gaudente o Godente.** Ordine di frati cavalieri instituito da Urbano IV, che poscia degenerati [illegible], che furono soppressi. Fed. Pucc. Centil. 17. 75. [illegible] due frati e Cavalier Godenti.

24. **Cavaliere errante, o di ventura,** dicevasi dai romanzieri quello d'un immaginario Ordine di cavalleria, che per istituto dovea difendere gli oppressi e proteggere specialmente le donne. Bern. Orl. 27. 32. (M.) Qual sarà quel Tristano o quel Galasso, Qual cavalier errante o di ventura, Ch'a tanto travagliar

non fusse lasso? *Malm.* 11. 4. (*Mt.*) Quand'infra dame e cavalieri erranti. [Val.] *Tav. Rit.* [illegible] 2. 13. Tale convenenza non si fa a cavalieri erranti.

[Val.] *Per ischerzo. Viaggiatore. Car. Lett. Fam.* 1. 212. Per pazienza; siamo ambedue Cavalieri erranti, ci riscontreremo.

25. *E per estens.* **Cavalier d'amore, e Cavaliere d'alcuna donna**, *vale Amante. Lib. Mott.* (C) Era cavalier d'amore della Marchesa. *Bocc. Nov.* 97. Vogliamo che colui prendiate per marito, che noi vi daremo, intendendo sempre, non ostante questo, vostro cavalier appellarci. *E appresso.* Perciocchè, mentre visse, sempre s'appellò suo cavaliere.

26. [Val.] **Fare il cavaliere.** *Far l'amorino, lo sdolcinato, lo spasimante. Tonsil. Poder.* Se vi vien qualche giovane davante, Che faccia il cavalier, faccia l'amante...

27. [T.] Cavalier servente. *Chi nel tempo passato serviva con solenne e quasi legittima galanteria l'altrui moglie.*

[T.] *Nell'uso vale lo stesso che* Cavalier d'amore. *Dicesi anche il Servente, senz'altro.*

28. [Camp.] **Ricevere a suo cavaliere**, *parlandosi di Donna, signif. prenderlo in custodia e promettere di amare alcuno. G. Giud.* xx. 31. E se ciò non fosse, a voi griderei immantinente mercè che voi mi riceveste a vostro cavaliere.

29. *Si chiama Cavaliere anche quel Personaggio, che vive cavallerescamente, alla grande, con lustro, e talora s'estende infino ai Re. Bocc. Nov.* 5. 3. (C) Quanto tra i cavalieri era d'ogni virtù il marchese famoso, tanto la donna tra tutte l'altre donne del mondo era bellissima e valorosa. *E nov.* 18. 30. Se monsignore lo Re, il quale è giovane cavaliere, e tu sì bellissima damigella, volesse... *Tes. Br.* 6. 40. Arsero tre principi con tutti i lor cavalieri. *Nov. Ant.* 57. 1. In quel giorno portarono arme i migliori cavalieri del mondo. *Dant. Purg.* 14. Le donne e i cavalier, gli affanni e gli agi. *Petr. canz.* 11. 8. Sopra il monte Tarpeo, Canzon, vedrai Un cavalier che Italia tutta onora. *Tav. Rit.* Il più cortese cavaliere che mai cignesse spada. [Val.] *Pulc. Morg.* 20. 105. Egli rispose: Gentil cavalier, La madre mia chiamata è Rosaspina. [T.] *Fam. Lett.* 5. 2. È stata opera vostra tutta il farmi fare acquisto della grazia di così qualificato cavaliere. [T.] *Adim. I. Pros. sacr.* 92. Antonio de' Pazzi, con altri nobilissimi cavalieri per affinità di sangue strettamente congiunti con esso loro.

30. [T.] *Quasi vestigio de' tempi della cavalleria, Uomo gentile ne' modi e generoso ne' pensati. In questo senso, quasi Agg.* È cavaliere. — Ha modi di cavaliere. — Tratta da cavaliere. — È un cavaliere, *dice altri:* un nobiluomo.

31. [Val.] **Fare il cavaliere.** *Usar modi urbani, gentili, ecc. Bertold. Bertoldin.* scc. 18. 10. Vide Marcolfa... Che il suo bambolon fatt'era bruito, Nè volea indursi a far il cavaliere.

32. **Tener vita da cavaliere** *vale Non esercitare veruna professione, arte o mestiere. Buon. Fier.* 4. 3. 4. (*M.*) Nè feci alcun mestiere, E tenni col rispetto de' natali Vita di cavaliere.

33. **Cavalier di Corte** *vale Uomo di Corte. G. V.* 9. 11. 2. (*C*) Approvossi la risposta di messer Maffeo, la qual fece per lo cavalier di corte, come raccontammo addietro. *E* 12. 107. 3. Ciascuno de' detti ambasciatori per ordine del Comune si vestiro di roba di scarlatto..., ed oltre a ciò, ciascuno almeno due donzelli, e chi tre, vestiti d'una assisa l'una parte, e con loro due cavalieri di corte. *Pecor. g.* 5. *nov.* 2. Messer Bernabò chiamò un suo cavaliere di corte, e disse: va' [illegible] de' frati minori. *Franc. Sacch. Nov.* 10. Messer Dolcibene fu, secondo cavaliere di corte, [illegible].

34. **Cavaliere** *è pure un semplice Titolo di nobiltà conferito a persone non appartenenti a verun ordine di cavalleria. Aret. Marcr. g.* 5. *s.* 2. *p.* 320. (*Gh.*) Un cavaliere senza entrata è un muro senza croci, il quale è scompisciato da ognuno.

[T.] *Prov. Tosc.* 121. La croce non fa il cavaliere. (*I segni non fanno l'onore.*)

[T.] *Quando trattisi d'un segnato di croce, per farlo intendere bisogna dire:* È cavaliere di questa o di quella cosa.

35. [Val.] **Cavaliere della Corte celeste**, *per Eletto, Beato, ecc.* [illegible] Dio ti porti in pace questa morte: Ti farà cavalier della sua corte.

36. **Cavaliere** *dicevasi anche il Notajo o l'Attuario del Podestà. Vicario o Commessario.* *Bocc. Nov.* 37. 36. (C) E da lui partitosi, se n'andò alla signoria, e in segreto ad un cavaliere, che quella tenea, disse così. *G. V.* 1. 2. c. 4. (*Mt.*) I Fiorentini vi mandarono in servigio de' Guelfi gente d'arme a piè e a cavallo, e fuvvi morto il cavaliere della Podestà di Firenze, capitano della detta gente. *Franc. Sacch. Nov.* 49. Molto più fu ardito e più coraggioso il buffone incontro uno cavaliere d'uno Podestà, che 'l prese. *Lib. Son.* 131. Farà viso d'Ebreo il cavalier se posto al [illegible]. *Burch.* 2. 7. E tutti e' cavalieri, con [illegible] e 'l collaterale, e l'assessore Risusciteran [illegible] a quel romore.

37. [T.] *Per il Famiglio, o Bargello dell'esecutore, Ministro del Podestà. M. V.* 11. 52. (*C.*) Dopo nona [illegible] mandarono i cavaliere dell'esecutore a prendere [illegible] nel contado. *Ar. Len.* 3. 2. (*M.*) Che vuoi tu pensar che siano Li malfattori, se non li messi nostri? Che per pigliar li malfattor si pagano? Co' cavalier de' quali, e contestabile, Il podestà fa parte, e tutti rubano. [Val.] *Sacchett. Nov.* 49. S'abbatterono nel cavaliere del Podestà.

38. † *Per Giustiziere o Carnefice. Franc. Sacch. Nov.* 190. (C) Monta sul corsiere, e corri al luogo della Giustizia, e di' al cavaliero, se Giovanni Sega non ha morto, lo rimeni a me. *Burch.* 2. 83. E per far reverenza Al cavalier, che ti fia tosto a lato, Sarai lasciato... alzato.

39. [Mor.] **Cavalier del dente.** *Pappone che esercita il suo schifoso mestiere, specialmente alle tavole dei signori, vendendo onore, e animo al prezzo di lessi e d'arrosti. Guadagn. Vers. gioc.* 46. (*Gh.*) Accorto ciarla il cavalier del dente.

40. [Val.] † **Convertire uno di cavaliere in vescovo.** *Prov. Mandarlo in galera, perchè anticamente a chi era dannato al remo, si poneva in capo la mitera, segno d'infamia. Salvat. Granch.* 3. 13. Di cavalier fu convertito in vescovo, Ed alla fin fu spedito legato In Galilea.

41. *T. di fortificazione.* **Cavaliere** *diciamo anche un'Eminenza di terreno, fatta per iscoprir da lontano e per offendere. Stor. Eur.* 4. 85. (C) Le fu da quei innanzi una rôcca, o un cavalier munitissimo, a difesa di quella porta. *Guicc. Stor.* Ora col far mine e trincee, ora col far cavalieri grandissimi di terra e di legname. *Vasar. Vit.* (*M.*) Questo edifizio, che è quadro e di sopra scoperto, e con le sue cannoniere servendo per cavaliere, difende due gran bastioni, ovvero torrioni, che... con proporzionata distanza tengono in mezzo la porta. Il frontespizio coi suoi fornimenti faceva parapetto all'artiglieria, dovendo, come l'altra, servire per cavaliere. [T.] *Montecucc. Op.* 1. 192. Rimpetto alle altezze si formano baluardi ripieni con cavalieri sopra che le battono.

[Cont.] *Tens. Fort.* 1. 21. I cavallieri, sono membri, che si fanno, così nelle Fortezze, come alla campagna... sopravanzano in altezza i Balovardi, e le Cortine, e sono chiamati con questo nome di Cavalliero, per la similitudine dell'avantaggio, che ha un uomo a cavallo di discoprire più lontano di uno a piedi.

[Cont.] *Si fanno nelle fortezze alla gola dei bastioni, ovvero al mezzo delle cortine. Busc. Prec. mil.* 55. I cavalieri stanno meglio per mezzo le gole de' baloardi, e sono quelli che veggono sopravanzi tutta la fortezza, ma però che non impediscano i baloardi. *G. G. Fort.* xi. 148. Cavalieri li quali altro non sono se non alcuni argini dentro della cortina, che s'innalzano sopra essa e gli altri corpi di difesa. *Lat. G. Arte mil.* 1. 47. v. I cavallieri si fanno [illegible] mezzo delle cortine sopra il terrapieno distante da parapetto da dieci, in dodici piedi: e ancora si fanno alla gola del baluardo, e si fanno a modo di quadrangolo o vero quadro, e si fanno tanto alti, che con le artiglierie possano scoprire le fronti [illegible] superare i baluardi, e ancora che possano battere la campagna.

42. (*Quindi*) **Essere, Stare, Parere**, *o sim.*, **a cavaliere**, *vale Essere, Stare, ecc., come di sopra, e si dice nel sentimento naturale e nel metaforico. Tac. Dav. Ann.* 15. 221. (C) Accesse e prevenisse il consumo, pigliando il suo palagio, che era a cavaliere alla [illegible]. *E Stor.* 3. [illegible] I Flaviani andavan con peggio, essendo i nimici a cavaliere.

[Val.] *Segner. Pred.* 31. [illegible] alta la sua cima era [illegible] Stava all'opposto [illegible] cavaliero [illegible] dal terrazzo [illegible] questa parte delle mura [illegible] avendo né torrioni né col [illegible] non può [illegible] di sopra, o, come si dice, a cavaliere essere offesa.

Car. Lett. 1. 172. La fortuna mia non è tale che abbia a muovere nè voi, nè altri, pure a pensar di me, nè io son tanto imprudente, che creda d'essergli a cavaliere. *Malm.* 8. 65. Forse [illegible] gran disdetta [illegible] la [illegible] a cavaliere.

[Cont.] *Tens. Fort.* 1. 12. Difficoltà che sono nell'alloggiare dove non è terreno, e dove si viene ad essere offeso a cavaliero da vicino. [illegible] *Proc.* 27. v. Le mura di Teodosiopoli erano prima fondate da pagani, e assai deboli, e non avevan bastioni nè torrioni alcuno, nè fosse che le difendesse [illegible] ma un certo luogo che [illegible] appresso sopra stava alla città, e stava quasi a cavaliero alla muraglia.

Mar. [Cont.] *Delle navi. Pant. Arm. nav.* 72. Scaricandosi contra li [illegible] i pezzi de' i castelli della poppa e della prora che sono a cavaliero della coperta, resta a stranamente offeso [illegible] per il gran [illegible] che [illegible] era.

[Cont.] *Di [illegible] o altro, che sta più alta delle cose circostanti.* [illegible] *Artig.* 12. [illegible] coll'[illegible] (*gli orecchioni*) [illegible] sotto [illegible] pezzo sia più a cavaliere sopra il letto, e possa ricevere più punti di elevazione. *Spet. nat.* [illegible] Si forma con artifizio un rigagnolo, dove l'acqua [illegible] entrare [illegible] disponendolo in modo tale che [illegible] a cavaliero, cioè a dire, che resti [illegible] più sollevato, o più alto della superficie del prato.

[Cont.] *E assolutamente* **Esser cavaliere a un luogo.** *Cat. P. Arch.* 1. 13. Non comportando che vicino a quello, per quanto può arrivare a gran pezzo l'artiglieria, vi sia altro monte o colle, che non sia assai più basso di quello del sito della città, a cagione che ella sia cavalliero a tutto il circuito d'intorno, e così non potrà essere battuta, o giudicata, e scoperta meglio il nemico. *Cicuta, Disci. mil.* [illegible] castello o torre, o altro [illegible] guerriero di dentro, il quale [illegible] cavaliere [illegible] campagna, [illegible] *Proc.* 36. [illegible] separavano due celle [illegible] quali quel [illegible] dentro delle mura, [illegible] cavallieri [illegible] perpendicolarmente, perchè molti campi e giardini aveva murati.

43. (Fortif.) [Camp.] **Cavalieri a cavallo.** *Diz. mar. mil.* Cavalieri a cavallo sono edificii fatti per battere principalmente la campagna, ed eretti nel mezzo della Cortina.

[Cont.] *G. G. Fort.* xi. 149. E sono così fatti corpi di difesa domandati cavalieri a cavallo.

44. *T. del giuoco degli scacchi. Uno de' pezzi del giuoco degli scacchi, che anche si dice* Cavallo. *G. V.* 11. 138. 3. (C) Ma messer Malatesta trovò il modo a petto il cavaliere. [illegible] 84. [illegible] adunque Filocolo il re de' [illegible] nella sua sedia coll'uno de' suoi rocchi e col cavaliere. *E* 85. Filocolo, a cui giuocar conveniva, dove muover dovea il cavalier suo per dare scacco matto al re, mosse il suo rocco. *E* 88. Filocolo giuocò con un [illegible] il cavaliere, e diegli scacco. *Colomb. Opusc.* 4. 229. (*Gh.*) Il cavaliere salta e [illegible] nella vicina casa di differente colore, [illegible] con [illegible] e in questa casa ora uccide i nemici ne' quali s'avviene, or guarda li amici dalle offese a cui si trovano esposti [illegible].

45. Agr. [Mt.] **Fico cavaliere.** *Magal. Coltiv.* 63. I più [illegible] *fichi* [illegible] cavalieri, sono [illegible] buoni a seccare.

46. [T.] *T. de' cacciatori.* **Cavaliere** *dicono i cacciatori quando vedono la lepre* [illegible] *che chi ha cane* [illegible] *perchè* [illegible] Essere a cavaliere, *l'Essere* [illegible] *Varch. Lez. Dant.* 1. 2. *p.* 221. Quando da' cacciatori è trovata la lepre nel covo, suol dire, ella è a cavaliere. Si stima che secondo [illegible] guerra ha nome cavaliere quel luogo che [illegible] si chiama cavaliere, quando [illegible] sopra [illegible] lepre perchè trovandola ferma la signoreggia a [illegible].

47. [Mt.] **Cavaliere di Frisia.** *Grosso pezzo di* [illegible] *fermo e* [illegible] *da punte* [illegible] *ferro,* [illegible] *con ferro, della lunghezza di cinque o sei piedi. Se ne fa uso per* [illegible] *un passo, chiudere una breccia, o fare un trinceramento e per fermare o respingere* [illegible] *cavalleria. Così denominato dal paese della Frisia, ove fu inventato. Montecucc.* (*Mt.*) Coprir [illegible] della

[illegible] o l'an[illegible] di ess[illegible] a vantaggio del suo, coll'arte [illegible]

48. [illegible] Cavaliero. [illegible] *Baco da seta. Voce* [illegible] Op. 4. 101. Nap. 1860. Con quale [illegible] il verme [illegible] cavaliere in queste parti è nominato, [illegible] di [illegible], tessa a se medesimo ricca e vaga prigione di seta.

49. *In forza d'Agg. in signif. di Nobile, Di condizione* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 6. 116. [illegible] Giulia a Marco Vinicio, nativo della terra di Calles in Campagna, il padre e l'avolo furon [illegible] famiglia cavaliera, di dolci costumi, di[illegible]

CAVALIERE. S. m. Zool. [De F.] *Nome di un Uccello di ripa con gambe lunghissime* (Il man[illegible]

CAVALIERESSA e † **CAVALERESSA.** S. f. *Moglie di* [illegible] *Gentildonna; voce per lo più usata in burla* [illegible] Nov. [illegible] 12. [illegible] capriccio di fa[illegible] la [illegible] cavaleressa [illegible] fosse. *Tac.* [illegible] *Ann.* 4. [illegible] Sejano, [illegible] se credi poterli [illegible] tuoi panni, e che Livia [illegible] moglie di [illegible] Cesare, e poi di [illegible] romana. *Fag.* [illegible] 2. 258. [illegible] Ed i fare un catalogo [illegible] tutte le cavaleresse erranti Sarebbe impegno un po' scabroso e d[illegible]

† **CAVALIERI.** V. CAVALIERE.

CAVALIERINO. [T.] *Dim. di* CAVALIERE. *Segnatam.* [illegible] *Fattorino di chi ha questo titolo.*

2. [illegible] [T.] [illegible] Vannetti.

CAVALIERO. V. CAVALIERE.

CAVALIEROTTO. S. m. *Gentiluomo di qualche conto. Non com.* [illegible] 11. 25. (C) Col favor del detto [illegible] avea cacciato di Roma li principi, e' gentiluomini e cavalierotti.

CAVALIERUCCIO. [T.] *Dim. di* CAVALIERE, *con senso* [illegible] *che dispr.*

CAVALLA. S. f. di CAVALLO. *In un ant. Poet. lat.* [illegible] 5. 24. 3. (C) Mischiando cona terra [illegible] cavalla. *Bocc. Nov.* 80. 2. Per [illegible] con una cavalla [illegible] in una sua stalla [illegible] la cavalla. [illegible] 2. 109. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 73. 13. [illegible] cavalla.

2. L'erba a cavalla, *detta per pungere da tre late* [illegible]

CAVALLACCIA. S. f. *Pegg. di* CAVALLA. *Lib.* [illegible] *Borg.* [illegible]

CAVALLACCIO. S. m. *Pegg. di* CAVALLO. *Cavallo cattivo, che noi diciamo anche* Rozza [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] fuor de[illegible] *Fir. As.* 248. Come eran vecchi que' mali[illegible] que' cavallacci. *Malm.* 12. 17. [illegible] ed è [illegible] di quattro cavallacci da carrozza.

2. [illegible] Cavallacci *e* Corsa [illegible] Palio dei cavallacci, [illegible] *que' cavalli che corrono il palio il dì di S. Lorenzo, perchè sono de' peggiori che si possono* [illegible] *Ser Nomm.* [illegible] per San [illegible] accade ogni anno, che corrono a [illegible] cavallacci.

CAVALLAIO. [illegible] S. m. *Mercante di cavalli.*

† **CAVALLARA.** S. f. di CAVALLARO *in signif. di Corriere.* [illegible] 27. [illegible] Siano cavallare [illegible] per [illegible]

† **CAVALLARE.** V. a. *Cavalcare. Tratt. M. Tul. Cic. f.* 84. (M.) Nessuno uomo è che non usi e cavalli [illegible] l'usato (cavallo) che il nuovo, o con quello con cui [illegible] usa.

† **CAVALLARIA.** S. f. *Cavalleria.* [Val.] *Libr. Cont. Etrur.* 1. 285.

CAVALLARO. S. m. Da CAVALLO. *Guida di cavallo da* [illegible], *in un ant. Gl. lat.* — *M. V.* 6. 56. (C) Nel quale si trovarono 2500 barbute ben montate e bene in arme, e gran quantità di cavallari e di saccomanni in ronzini. *Vit. Plut.* Vinse a correre il cavallo che Filippo avea mandato con un suo cavallaro.

2. *Fu detto anche per* Corriere. *Franc. Sacch. Nov.* 169. (C) Feciono trovare certi cavallari in su [illegible] che in [illegible] *Art. Vet.* 6. Non mi [illegible] in un [illegible] di posta [illegible] *Lib. Son.* 57. E i cavallar son già parecchie [illegible]

3. *In Toscana si dicevan* [illegible] *ai Famigli che portava le citazioni mandate da ministri delle* rel[illegible] *comunali. Buon.* [illegible] parte [illegible] per [illegible] Essendo [illegible] e messo. Il cavallaro ad [illegible] effetto. [illegible] (M.) Si sentono continui richiami, [illegible] dei [illegible] de' cavallari e messi.

4. [Val.] *Sorta di tassa per* [illegible], *corrisposta a* [illegible] *che abbia* [illegible] *Torracch.* 15. 28. Mosconda [illegible] cavalieri no, il cavallaro.

5. [G. M.] *Mercante di cavalli. Più com.* Cavallajo.

6. *Dicesi anche a Quello che ha in custodia i cavalli di* [illegible] *di campagna, ed a Quell'uomo che conduce* [illegible] *in traglio* [illegible] *barche.* [illegible]

† **CAVALLATA.** S. f. Da CAVALLO. *Cavalleria,* [illegible] *cavalli.* [illegible] *Comp.* [illegible] di Firenze che [illegible] cavallata [illegible] 7. 41. [illegible] cavallata, con [illegible] Arezzo [illegible] 110. [illegible] Fiorentini 200 [illegible] Sansovino. *E.* 9. 44. 1. Crebbero il numero della lor cavallata infino in quattordici centinaja. *Stor. Pist.* 64. Con parte de' cavalieri della cavallata di Pistoja. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 20. 87. Si fe' comandamento Che cavallate, soldati e pedoni. [illegible] le 'nsegne.

[M. F.] *Amm. St.* Chiamansi cavallate le bande e ordinanze di cavalli, perciocchè ciascuno cittadino che haveva il podere, dovea, quando veniva il tempo della guerra, trovarsi col suo cavallo in ordine, sì come fanno oggi i fanti a piè e sì come facean anticamente i Romani.

† **CAVALLATO.** Agg. *Detto di Cavaliere, Soldato che fa parte di una milizia, appellata in antico* Cavallata. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 27. 58. E solamente del lor Vescovado Faro ottocento a cavai cavallati.

† **CAVALLE.** *Voc. senese. Lo stesso che* Cavelle *e* Covelle. V. — *Bocc. Nov.* 84. 8. (C) Deh, Angiulieri, lasciamo stare ora coteste parole, che non montan cavalle.

CAVALLEGGIERE e **CAVALLEGGIERO.** S. m. comp. Mil.) *Lo stesso che* Cavaleggiere. *Bemb. Stor.* [illegible] 144. (M.) Si era inteso essere stato fatto [illegible] cavaleggieri. *Pod. Adr.* [illegible] 3. [illegible] molti cavalleggieri, e altri armati, ma non [illegible] *Stor.* 1. [illegible] Era stato luogotenente de' cavalleggieri. [T.] *Magal. Lett.*

3. [illegible] 163. Questo tale era già stato [illegible] cavalleggiere.

† **CAVALLERECCIO.** Agg. m. *Aggiunto di cosa accomodata a portarsi da cavalli. G. V.* 12. 111. 9. (C) E con buona compagnia di cameriere e di balie, che 'l nodrivano e governavano, in una bara cavallereccia... il mandò ad Aversa.

CAVALLERESCAMENTE. Avv. Da CAVALLERESCO. [illegible] *In modo che tiene del nobilmente coraggioso.* Cavallerescamente [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] ne dire d'un valoroso [illegible] che egli cavallerescamente operasse.

2. [T.] *In modo che tiene del nobilmente generoso.* Cavallerescamente liberale.

3. † *Senza studio, con franchezza e semplicità. G. V.* 12. 13. 4. (C) Dimandato che cosa era parte, cavallerescamente in breve rispuose. *Salvin. in Bocc. Com. Dant.* (M.) Non furono ornate [illegible], come si può vedere in Gio. Villani, il quale dice, che egli cavallerescamente rispose: cioè *more militari*, alla soldatesca. *Quindi il senso del fr.* Chevaleresquement.

CAVALLERESCO. Agg. *Da cavaliere, Di cavaliere, Nobile, Generoso. Bocc. Nov.* 54. 2. (C) Corrado Gianfigliazzi... sempre della nostra città è stato nobile cittadino, liberale e magnifico, e vita cavalleresca tenendo. *Salust. Jug. G. S.* Egli era uomo molto cavalleresco, perciocchè più di trent'anni era stato Tribuno del popolo. *E Lett.* Mantenere il cavalleresco onore, e mantenere la surgente famiglia si conveniva.

[illegible] Imprese cavalleresche, *de' cavalieri, paladini* [illegible]

[illegible] *Romanzi* [illegible] *per ardimento avventuroso, e gran* [illegible] *immaginata.*

[illegible] *pericolo e danno senza fine d'utile* [illegible]

[illegible] cavalleresco [illegible] *che* [illegible] *di generosità, e a farne, se non sfoggio, professione.*

2. [Camp.] *Per Prode in armi.* [illegible] *Guid. G.* XV. 43. [illegible] gentile [illegible] *E ivi.* 43. Io non [illegible] Bradas, se voi siete cavalleresco ed amante [illegible]

3. [illegible] cavaliere. *Gozz. Serm.* 1. M. D'a[illegible] Forse [illegible] cavallereschi [illegible]

[T.] *Maff.* [illegible] *Cavol.* [illegible] Scienza cavalleresca. — [illegible] cavalleresco. — Dottrina cavalleresca. — [illegible] cavallereschi.

4. [Val.] *Aggiunto di battaglia. Fatta colla sola cavalleria.* T. [illegible] 9. 22. [illegible] loro forze in battaglia cavalleresca, [illegible] dio. [illegible] *Fram. Scel.* [illegible] sembianza e di pedestri e di cavalleresche battaglie.

[Cont.] *Tard. Mecch. Quart.* 34. Spesso si riceve danno, quando per timore di battaglia cavalleresca molte torme si stringono insieme.

5. [T.] Ordine cavalleresco (*dei titoli e dignità nell'uso moderno*).

† **CAVALLERESSA.** S. f. *Cavaleressa. Salvin. Annot. Fier.* [illegible] *p.* 481. [illegible] Medichessa, [illegible] per [illegible] non già [illegible] cavaliere, che non [illegible] per scherzo [illegible]

CAVALLERIA. S. f. Da CAVALLO. *Milizia a cavallo. G. V.* 7. 16. 2. [illegible] favore della gran cavalleria che avea il Vicario in Firenze. *E* 7. 19. (M.) Andovvi il maliscalco del Re Carlo con tutta la cavalleria de' Franceschi ch'erano con lui. *Vit. S. Greg.* [illegible] allora [illegible] battaglia [illegible] carro [illegible] cavalleria. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 80. 25. I Fiorentini [illegible] mandar tutta lor cavalleria.

[Cont.] *Lupic. Arch. mil.* [illegible] Le porte delle sortite [illegible] larghe cinque braccia, e alte sette, e l'andito [illegible] largo braccia otto almanco, e alto [illegible] a tenervi dentro buon numero di fanteria e cavalleria.

[Cont.] Cavalleria leggiera. *Composta di cavalleggiere. Tard. Mecch. Quart.* [illegible] se non a tempo de gl'Imperatori, cavalleria leggiera, nè poi in gran numero.

2. [Val.] *E per semplice Comitiva, non militare. Leggend. Tobia e Tob.* 27. Con grande cavalleria e con molti presenti e doni andòe.

3. [Val.] *Per semplicem. Milizia, anco a piè. T.* [illegible] *Dit.* 1. 16. Dimmi alli Romani che agli Dii piace [illegible] debbano usare cavalleria e fatti d'arme.

4. *Per Guerra e Milizia.* [illegible] *Marittim.* 2. 28. 2. [illegible] peculio, il quale è detto castrense, quando da parenti o da altre persone si dona alcuna cosa per cagione di cavalleria, ovvero che egli se l'acquista nella cavalleria.

5. [illegible] *Nov. Ant.* 80. (M.) Il buon [illegible] tempo di prodezza [illegible] e cavalleria [illegible]

6. *E per estens.* [illegible] *Jacob. Luc.* 2. [illegible] parlando questo Angelo, venne grande [illegible] della cavalleria celestiale [illegible] 11. Amore è una spezie di cavalleria [illegible]

7. *E* [illegible] *Mor. S. Greg.* 8. 4. (M.) Una cavalleria è la [illegible] sopra la terra [illegible] per [illegible] della cavalleria [illegible] contro [illegible] ca[illegible]valleria sopra la terra. [illegible] 7. La [illegible] in terra è una cavalleria cioè una guerra [illegible]

8. *Per* [illegible] *in arme.* [Camp.] *Guid. G.* 4. [illegible] Agamennone [illegible] cavaleria e discreto in [illegible] per [illegible] imperatore. — *Buon. Fier.* 5. 4. 13. [illegible] fare [illegible] quell'arme vecchie, Che appese per [illegible] fede Della cavalleria de' nostri ant[illegible] *Ar. Fur.* 43. 7. Il qual poichè far prove in campo [illegible]

9. [illegible] *Per* [illegible] *Guid. G.* XV. 18. [illegible] cava[illegible] tutto l'ingegno del mondo quasi era assembrato.

10. [Camp.] † Fare cavalleria, *per Operare fatti cavallereschi, Segnalarsi in battaglie, ecc. Guid. G.* XV. 14. Il re Boote venne alla battaglia, molto disideroso di fare cavalleria. *E ivi,* 15. E ne fece molto belle cavallerie sopra i Trojani. *E ivi,* 45. Achille

era nella battaglia, e andava facendo gran cavalleria.

11. [Camp.] **Mostrare cavalleria**, *per Operare egregi fatti d'arme. G. Giud. A.* 31. Ma tu che profitto hai fatto a questo exercito nostro, che non hai prodezza nè virtute a fare nullo bene, nè mostraro cavalleria di gran signore como li tion?

12. [Camp.] **Fare cavalleria ad alcuno**, *per Combattere per lui, anche in figurata significanza. Bibb. S. Paul. Tim.* II. 2. Lavora siccome buono cavaliere di Cristo; chè niuno che faccia cavalleria a Dio servendogli, non s'imbriga delle cose seculari (*militans Deo*).

13. [Camp.] **Usare fatti di cavalleria**, *per Esercitarsi in fatti d'armi equestri. Aquil.* III. 22. Mise nella prima fronte antichi cavalieri e duranti in battaglia, che avevano usato più di venti anni fatti di cavalleria.

14. *Arte del cavalcare, e ammaestrar cavalli. Car. Lett. ined.* 3. (M.) La sua arte di cavalleria. *E appresso:* Professore di cavalleria.

15. [Val.] **Gente di cavalleria**. *Cavalieri. Pomp. Vit. Plut.* 5. 205. La gente di cavalleria... era in quantità non minore di diecimila.

16. *Per Grado e Dignità di cavaliere. Bocc. Nov.* 79. 37. (C) Forse che la cavalleria mi starà così male, e saprola così mal mantenere, o pur bene? [Val.] *Borghin. Disc.* 3. 204. Segni di benevolenza, di protezione e di favore fatto a quelle famiglie, e specialmente in cavallerie. [Cors.] *S. Greg. Dial.* 3. 31. A nessuno permetteva d'avere onore di cavalleria nel suo regno, se in prima non rinunziava al predetto errore.

17. [Camp.] **Onorare d'onore di cavalleria**, *per Fare cavaliere con grande cerimonie. Non com. G. Giud. A.* 33. Già era oramai (*Oreste*) maggiore di ventiquattro anni, quando lo ditto re lo onoròe d'onore di cavalleria con molta jucunditate festereccia.

18. [Val.] **Pigliar la cavalleria**. *Farsi, Essere ascritto cavaliere. Non com. Sacchett. Nov.* 153. Con la dorata ghirlanda pigliano la cavalleria.

19. *L'ordine de' cavalieri. Nov. Ant.* 99. (M.) È presso tre dì che voi non mangiate, e così uscirete voi di senno, e farete vergogna a tutta cavalleria. *Bern. Orl.* 1. 27. 1. (C) Colla qual dicon che servare intera Si dee la fede e la promissione Fatta o data, in qualunque modo sia, Perch'è precetto di cavalleria. *Varch. Stor.* 9. 241. Altri l'appellarono Fiorio, dal nome d'un gran capitano, che quivi fu morto in battaglia da' Fiesolani chiamato Fiorino, quasi fiore della cavalleria. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 292. Non è un ordin di cavalleria, Che i quarti a non provar non s'ha mente.

20. Cavalleria *si dice altresì a varii Ordini militari e religiosi, dove si faceva professione di portar certi abiti, di andare contro gl'infedeli, ecc.* (Man.)

21. [Camp.] *Per Cerimonia di creare cavaliere. Non com. G. Giud. A.* 28. Allora li Greci fecero cavaliere novello quel Pirro... e per questa cavalleria fecero gran festa per alcuni giorni. — *Stor. Pist.* 206. (C) Fatta la coronazione e la cavalleria sua.

22. [Val.] *Dovere di cavaliere. Ar. Fur.* 21. 8. [illegible] cavalleria non corrisponde, Che cerchi dare ad una donna morte. *E* 31. 97. Non merti cavallo, S'alla cavalleria fai sì gran fallo.

23. † **Portar sua cavalleria**. *Mantener la sua qualità di cavaliere, e sim. G. V. lib.* 4. 1. (Mt.) Tolse per moglie in Firenze la contessa Gualdrada, figliuola di messer Bellincione Berti de' Ravignani, che onorevolmente e cittadinescamente portò sua cavalleria.

24. [Val.] *Per Delicatezza, Squisitezza, Nobiltà di modi e di maniere. Ar. Fur.* 15. 95. Un giovane gentil, lor conoscente,... D'alta cavalleria, d'alta bontade famoso.

25. [illegible] cavalleria, [illegible] *prodezze e gli amori de' cavalieri erranti.* [illegible]

[T.] La cavalleria [illegible] *erranti e de' paladini antichi d'amore.*

CAVALLERIZZA [T.] S. f. di CAVALLERIZZO. *Donna valente a cavalcare.*

CAVALLERIZZA S. f. Da CAVALLO. *Luogo destinato all'insegnamento e all'esercizio del cavalcare.* (Fanf.) *Stor. Ajolf.* (C) [illegible] cavallerizza, e [illegible] cavalli. [Val.] *Cecch. Op.* 1. 447. Quanto [illegible] per imparare il buon francese, il ballo, la cav[illegible].

[Cont.] *Gris. Cav.* 85. Messer Vincenzo Respino di Napoli, mi disse, che [illegible] la Cavallerizza del Re un cavallo di molti anni [illegible].

2. [T.] *Luogo di esercizii equestri.*

3. [T.] *Lo spettacolo* [illegible]

4. *Dicesi anche di Tutto quel che abbisogna per la cavallerizza. Vinc. Mart. Lett.* 27. (C) Voi sapete lo stato e l'entrate sue, dalle quali han da nascere... il mantenimento delli musici, della cavallerizza.

5. *È anche l'Arte di maneggiare e ammaestrare i cavalli, o l'Insegnamento del cavalcare. Salvin. Senof. Lib.* 1. (M.) La cetera, la cavallerizza, e la scherma erano i consueti suoi esercizi.

CAVALLERIZZO S. m. Da CAVALLO. *Colui che esercita e ammaestra i cavalli, e insegna altrui cavalcare. Buon. Fier.* 5. 5. 2. (C) Quell'altro l'ufizio tratta de' cavallerizzo. *Imperf. Tim. D.* 6. T. 7. (M.) Il cavallo del cavallerizzo si regge e si muove con esso i cavezzoni, e con le redini, e col morso.

[Cont.] *Santap. N. Cav. Pr.* Questo tale non merita il nome di Cavallerizzo, poichè le qualità suddette (*buona mano, bella vita, ecc.*) sono necessarie e si richiedono per esser un bravo e valoroso cavaliere, ma per esser un bravo Cavallerizzo non bastano le apparenze ma vi vuole la sostanza, la quale consiste in una profonda cognizione di tutte le nature de' cavalli.

[T.] *Chi fa della cavallerizza mestiere, e si porge a spettacolo.*

2. [Val.] *E per Abile a cavalcare. Fag. Rim.* 3. 14. Considerate tutti esser novizi, Con cavalli non usi a quelle strade, E noi non troppo gran cavallerizi.

3. **Cavallerizzo maggiore**. *Grado e dignità di Corte; Colui che ha la cura generale dei cavalli del Principe, e di tutto ciò che ad essi appartiene.* [Cors.] *Bart. Vit. Borg.* 1. 9. Non andò che a pochi giorni il crearlo l'imperadore suo cavallerizzo maggiore. [T.] *Magal. Lett.* Esercita la carica di cavallerizzo maggiore.

È detto anche ass. [Val.] *Magal. Nov.* 3. 174. Ecco il cavallerizzo dell'Imperatrice, che mi presenta a nome di Sua Maestà due bellissimi cavalli.

4. [T.] Cavallerizzo di sportello. *Quegli che cavalca a lato della carrozza di regnanti, di principi.*

† **CAVALLEROSAMENTE**. Avv. [Camp.] *Per In modo cavaleroso, Cavallerescamente, lo abbiamo in Guido Giudice, versione antica, Lib.* 14. Per ciò scelsero [illegible]

† **CAVALLEROSO**. [illegible] [Camp.] *Per Cavalleresco.* [illegible] cavalleroso e valente, lo quale si chiamòe Achilles...

2. [Camp.] *Per Prode in fatti d'arme, ecc. Guid. G. A. Lib.* 33. E partorio uno figliuolo, lo quale diventòe uomo molto cavalleroso.

CAVALLETTA S. f. (Zool.) (*Secondo i moderni naturalisti* Locusta.) *Una delle cinque famiglie del Grillo, ed è voracissima, e dannosa alle piante.* (Fanf.) [T.] *Dalla forma del capo che rammenta quel d'un cavallo.* — *Lib. Simili.* 17. (C) La terza furono mosche d'ogni generazione, la quarta cavallette d'ogni generazione. *Omel. S. Gio. Grisost.* 255. Questo medesimo dicevano la moltitudine delle rane, ovvero ranocchi, e l'esercito delle locuste, ovvero cavallette. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 491. Più volte le locuste, o vogliamo dire cavallette, nell'attraversare il mare sono affogate, ed i loro cadaveri, rigettati dall'onde alla spiaggia, si sono putrefatti.

2. [T.] *Di pers. molesta e dannosa.* Son come le cavallette. — Calarono come cavallette su quell'infelice paese.

CAVALLETTA. S. f. *Nel signif. del § 2 di Cavalletto.* **Farsi cavalletta di chicchessia**. *Montarvi su, e Servirsene per montar sopra* [illegible] [illegible] cavalletta [illegible]

2. [illegible] *Per Inganno* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] [Val.] *Forteg. Ricciard.* 25. 40. [illegible] cavallette, e [illegible]

3. [M. F.] **Fare una cavalletta**. *Fare una mala beffa.* [illegible] Che m'ha fatto sì sporca cavalletta.

4. [Mecc.] [Cont.] *Ordigno composto di una trave eretta quasi a piombo, alla cui sommità si sospende* [illegible] *questa trave essendo mantenuta in quella posizione da due tiranti di corda o venti, ovvero da due altri pezzi di legname. Può anche esser composto di due travi unite alla sommità, allargate al piede, e sostenute da un solo tirante. Bus. Arch.* 128. Questa è una cavalletta di tre travi, [illegible] i quali [illegible] esser di grossezza [illegible] a sostenere il peso [illegible]

[Mar.] [Cont.] *Usasi specialmente negli arsenali marittimi. Barbaro, Arch. Vitr.* 147. [illegible] una cavalletta, o gaverna che si dica, di travi, o antennelle, per usare i nomi del nostro arsenale, acciocchè meglio si pigli la pratica di tai cose.

CAVALLETTO. S. m. Dim. di CAVALLO. *Fr. Giord. Pred.* R. (C) Non vi sono cavalli grandi, ma tutti cavalletti di poca considerazione, e [illegible]

[T.] [illegible] il cavalletto che corre, che mi serve. *Vit. Benv. Cell.* 1. [illegible] aveva un cavalletto sotto, il quale andava di portante bravissimo.

2. *Per simil. Ogni Strumento da montarvi sopra, o da sostener pesi, che sia fatto con qualche similitudine di cavallo.*

[Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 5. Si bilica in su due cavalletti un stile più grosso che potete, lavorato grossamente affusolato.

3. *Si dice anche ad un Cavallo di legno sul quale si fanno varii salti, e varii giuochi per esercitarsi.* (C) V. CAVALLO, § 86.

4. (Leg.) *Spezie di tormento a cui si ponevano i rei per far loro confessare le colpe.* (Fanf.) *Segner. Pred.* 6. 4. (C) Solamente con mostrar loro le [illegible] i cavalletti, le verghe, le manette, le funi, con cui si può tormentare.

5. (Leg.) *Per Messo citatore. Menigl.* 3. 32. (Gh.) Emmi stato qui mando (*mandato*) un cavalletto, Che mi dice ch'io appaja.

6. (Ar. Mes.) [Cont.] *È di forme diverse secondo serve al lavandajo, al muratore, allo spadajo, al tintore, e sim. Cit. Tipocosm.* 321. Il sapone, la cenere, le smoglie, il ranno, o dolce o forte, le tavole da lavare, i cavalletti, i colatoi, i [illegible] *E* 384. Il zappone, la conca, il cavalletto [illegible], la carrucola, la ruota da camino, gli argani, le taglie, il pennello. *E* 406. Con lo spadaruolo adunque sarà la spadaria, le ruote da imbrunire, il cavalletto, e l'imbrunitore. *E* 498. La tintoria, le caldaje, le tine, i cavalletti.

[Garg.] Cavalletto da conciatori, *per pelare, scarnare e pulire le pelli.*

[Garg.] Cavalletto a muro. *È formato d'un corrente* [illegible] *parete sostenuto da mensole* [illegible] *a funi scorrenti due tanaglie per agganciare la pelle da rasarsi o lunetta.*

[T.] Cavalletto per il cannocchiale [illegible] Per il traguardo.

7. *Composizione ed aggregamento di più travi e legni ordinati a triangolo per sostener tetti pendenti da due parti.* (Fanf.)

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr. Com.* IV. 2. Il composto di legni, che sostiene il tetto, si dice da noi cavalletto, e ve n'entra più o meno, secondo la lunghezza del tetto.

8. *Strumento di legno, da alzarsi e abbassarsi, di cui si servono i pittori per reggere le tele o le tavole che dipingono. Algar.* 3. 214. (Gh.) Gli domandava che gli paresse del quadro che avea su 'l cavalletto.

[T.] Avere ancora un quadro sul cavalletto. *Non l'avere finito.*

9. [illegible] *Specie di Treppiede* [illegible]

10. [illegible] *Trave o Collegamento di legname, che regge le* [illegible]

11. [Agr.] *Per quella piccola Massa di grano o biade che* [illegible] [illegible] *Tesor.* 4. 1. [illegible] E in [illegible] cavalletti.

12. [Agr.] *Parte dell'aratro che serve d'appoggio alla* [illegible] (Mt.)

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 335. L'aratolo, e le parti sue [illegible] la bure, il coltro, il vomere, il dentale [illegible] il cavalletto.

13. [Agr.] *La Parte inferiore della macchina che si adopera per levare il [illegible] dagli steli della canape.* (M.)

14. (Ar. Mes.) [Cont.] *Chiavetta, che trapassa l'estremità forata d'una chiavarda, cavalcando il*

pezzo [illegible] *ad un* [illegible] 48. [illegible] *detto* [illegible] cavalletto [illegible].

[illegible] cavalletto si chiama il pezzo [illegible] che si mette nel foro [illegible] questo [illegible] prove nell'astrolabio.

15. [illegible] Cavalletti [illegible] 2. 6. [illegible] sopra [illegible].

16. [illegible] *quei pezzi* [illegible] *moschetti* [illegible] 2. [illegible].

17. [illegible] da cavalletto, ovvero a cavalletto. [illegible] *Arch. mil.* 68. Archibusi ordinarii, o da cavalletto, e da posta. *Pant. Arm. nav.* 84. Archibugi, moschetti da braccio, e da cavalletto. *Bemb. Ven.* 1. Quelli che si possono sparare senz'appoggio, che d'una [illegible]; ma [illegible] moschetti a cavalletto, perchè sono [illegible] cavalletto [illegible] a fermo nel tiro.

† **CAVALLIERATO.** V. CAVALIERATO.

† **CAVALLIERO.** S. m. *Cavaliere.* [Val.] B. *Tass. Let.* [illegible]

2. [illegible] *per Cavalletta.* [illegible] 13. [illegible]

[illegible]

2. [illegible] *For* [illegible] *giovane figliuolo. Olsonet, polat, olet unguento de* [illegible]

3. **Far correre la cavallina.** *Fig. Adoperarsi con* [illegible] 52. [illegible]

4. [illegible] 16. 2[illegible]

5. [illegible]

[illegible] *Non sempre* [illegible]

[illegible] *Pensi a cosi della* [illegible] *addirittura* [illegible]

[illegible] *Lasca. Mem.* [illegible] 0 [illegible] classe di cavallo, i quali [illegible].

2. **Mosca cavallina**, [illegible] *perchè* [illegible]

[illegible] *Fior.* [illegible] 2. [illegible] le mosche, e la [illegible] importunità, e di crudeltà, cioè mosche d'una cavallina.

3. [illegible] **Mosca cavallina** [illegible] *Lez.* 1. 45. [illegible] eseguire, per liberarmi da una mosca cavallina che mi trafigge tanto.

4. **Cavallino**, *per Soverchiamente libidinoso. Cecch.* [illegible]

5. [illegible] *Aggiunto di Morbo*, [illegible] *che è proprio del cavallo. Salvin. Opp. Cacc.* 4. (Mt.)

[G. M.] Tosse cavallina. *Tosse cattiva che viene a bambini, quasi Tosse da cavalli. In qualche luogo,* Tosse canina.

6. (Farm.) *Aggiunto della terza sorte dell'aloè.* [illegible] *Fior.* 15. (C) Il terzo (*aloè*) è il cavallino, il quale è arenoso, nero, e così detto per esser [illegible] dell'altro, e si usa nelle medicine de' cavalli.

CAVALLO. S. m. (Zool.) [De F.] *Animale mammifero* [illegible] *e che serve di fondamento ad* [illegible] *di un opposto* [illegible] *porta sul dorso, ma* [illegible] da basto, da soma, da carrozza, da vettura, da tiro, ecc. *Dicesi anche* Cavallo turco, arabo, barbaro, andaluzzo, inglese, normanno, ecc., *per denotare di qual razza sia l'animale. La sua voce è il nitrito.* Il cavallo ambia, [illegible] trotta, [illegible] di [illegible], si impenna, galoppa, guadagna la [illegible] del cavaliere, s'impenna, adombra, trae calci, si sfrena, si sferra, s'incapestra, incarognisce, ecc. [illegible] il Cavallo [illegible] scozzóna, si addestra, si ferra, si manda alla gualdana. *Avvi poi un infinito numero d'aggiunti che sogliono darsi al Cavallo per indicare o il colore del* [illegible]

[illegible] chiudato, leguidalescato, indomito, ombroso, restio, [illegible]

[illegible] *nome Caballus specifica l'animale di mal* [illegible]

[illegible]

[illegible] *e fale*, [illegible]

[illegible] *Fior.* [illegible] 1. 34. [illegible]

[illegible] Cecchi [illegible]

2. [illegible] Caval magro. *Cecch. Comm.* 301. Caval barbe[illegible]

3. *Fig.* [T.] *Gozz. G. Op. scelt.* 1. 256. [illegible] ceva belle de' fatti miei, chiamandomi chi cavallo adombrato, chi fantastico, chi lunatico. *Più com.* Cava[illegible]

[T.] Cavallo matto, Caval matto; *Uomo, e anche donna, d'impeti strani.*

4. **Cavallo da coprire, o Cavallo da guadagno,** *è lo stesso che* Stallone. *Vit. SS. Pad.* (M.) Truovasi [illegible] come lo cavallo di [illegible]

5. [Val.] **Cavallo da guerra, da battaglia**, ecc. *Pomp.* [illegible] 2[illegible]. Per essere avvezzo in battaglia e [illegible]

6. [Val.] **Cavallo da carretta**, [illegible] *carrettone* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] de cavalli da carretta [illegible] che senz'altro vedere [illegible] col capo nel sacco.

[illegible] *Tass.* I cavalli [illegible] *fig.*, e vale Chi vecchio si [illegible]

7. [illegible] **Cavallo arabo.** [illegible] *Leone* [illegible] 72. [illegible] in Arabia [illegible]

8. **Cavallo da posta.** [illegible]

9. **Cavallo di battaglia**, *dicesi* [illegible] *di un generale d'esercito in tempo di guerra.* [illegible]

10. *Fig.* [M. F.] [illegible] *che fa bene una data cosa,* [illegible] *battaglia.* Il Barbiere di Rossini è il cavallo di battaglia di quel cantante.

11. [Val.] **Cavallo di maneggio**, *Addestrato. Ros. Sat.* 5. Vidi nei suoi natio [illegible] pro[illegible], Più di un uomo, un caval di mane[illegible].

12. **Cavallo di rimeno, o di ritorno,** *dicesi quel Cavallo di vettura che torna al luogo donde è partito.* V. RIMENO. [Val.] *Ros. Sat.* 2. Avverta che all'oltre non sono Nè barche, nè cavalli da ritorno. — *Bracciol. Scher. Dei.* 4. 15. (Gh.) Botola nè taverna non assaggio; Sol dimando cavalli di ritorno.

13. **Cavallo intero.** *Cavallo non castrato.* (Mt.) [illegible]

14. **Cavallo nero** [illegible] *nero.* [illegible] un cavallo [illegible] quegli [illegible]

15. **Cavallo salvatico** [illegible] **silvestre**, [illegible] 25. [illegible] traggon di gran cater.

[illegible] *Tipocosm.* 27. Il cavallo salvatico [illegible] 92. [illegible] lo pigliano, se lo mangiano, e dicono quella carne esser perfettissima. [illegible]

16. **Cavallo vetturino** [illegible] [Val.] *Forteg.* [illegible] 21. [illegible]

17. [illegible]

18. **Medicina da cavallo** *vale* [illegible] (Man.)

19. **Febbre da cavallo** *vale Febbre violenta, gravissima.* (Man.)

20. **Spropositi, Errori, Cose, ecc., da cavallo,** o che non gli farebbe un cavallo, *vale Solenni. Bestiali.* [illegible] [M. F.] *Fag. Comm.* Dice spropositi da cavallo.

21. [G. M.] **Lingua da cavalli.** *Di difficile e aspra pronunzia.*

22. [Cont.] **Maestro di cavalli** *è Quegli che nella* [illegible] *romana soprintendeva alla milizia* [illegible] *Fior. Disc.* 1. 5. Essendo fatto Marco [illegible] dittatore, e Marco [illegible] maestro de' cavalli.

23. [illegible] [T.] [illegible] 401. I cavalli de' [illegible]

24. [T.] Caval pegaso. (*Simbolo della facoltà poetica.*)

25. [T.] *Trasl.* Il mio cavallo non può correre tanto. *Le mie forze o d'ingegno o di mano o d'altro non sono da tanto.*

26. *In modo avverb.* A cavallo. V.

[T.] A cavallo, *dice il modo dell'andare o* *dello stare.* Sul cavallo, *la postura al di sopra che potrebbe anco della pers. ritta. Ma quando s'accompagna a pron. od agg.* Sul *cade in vece di* A: Sul suo cavallo, Montò sul ben sellato cavallo.

[Cont.] **Esser meglio a cavallo.** *Rosso, Disc. mil. Lan.* 60. Colui avea il vanto sopra de' i suoi compagni che era meglio a cavallo. *E* 105. Qual di loro abbia maggior potere, il maggior numero di soldati e meglio armati e meglio a cavallo, e più esercitati.

E Fig. (Tom.) **A cavallo al muro, A cavallo al ponte.**

27. **A cavallo a cavallo,** *indica il lungo e continuo star sul cavallo.* (Fanf.)

28. *Fig.* **A cavallo a cavallo.** *In fretta. Cecch. Esalt. Cr.* 4. 4. (C) E io lo sentii dir così passando A cavallo a cavallo. *Sassett. Lett.* 242. (*Man.*) Così a cavallo a cavallo risponderò credo che a due vostre gratissime lettere.

29. *Col v.* Andare. V. ANDARE A CAVALLO.

Fig. [T.] *Prov. Tosc.* 222. La superbia andò a cavallo, e tornò a piedi (*umiliata*).

30. **Andar su i cavalli mutati** *vale Viaggiar per le poste. Pallav. Stor. Conc.* 3. 6. (*M.*) Il Muglizio con opportunità che egli era in appresto d'andar su i cavalli [illegible] a coronare nella sua chiesa di Praga il [illegible] mia, prese carico.

31. (Camp.) **Correre il cavallo,** *per Sospingere il cavallo a tutta corsa, e sim. G. Giud. A.* 15. Con la sua lancia impugnata corse con grande impeto lo suo cavallo contro Hector, credendo ferirlo mortalemente. *E più sotto.* E vigorosamente traendo alla battaglia, corse con impeto lo cavallo contro lo re di [illegible].

32. **Dare un cavallo.** *Fig. vale Frustare o Nerbare al uno alzato a cavalcioni da un altro, e* **Toccare un cavallo** *dicesi di chi è in simil guisa frustato. Cirif. Calv.* 3. 87. (C) Diceand' e' si vorrà tórre una sferza, E la mia figlia gli desse un cavallo.

[Cont.] *E del Castigo corporale. Cit. Tipocosm.* 517. [illegible] ammonare, recitare, dar cavalli, o altre battiture.

Onde **Meritare un cavallo** *vale Meritare d'essere frustato nel modo sopraddetto, per aver fatto qualche errore, o esservi portato male in alcuna cosa.* [T.] *Prov. Tosc.* 115. Chi falla la seconda volta merita un cavallo. (*L'esperienza dovrebbe ammonire.*)

33. **Dare un cavallo ad uno,** *fig. vale anche Riprenderlo, Confutarlo. Car. Lett.* 42. (*M.*) 1. Poeta dà un cavallo a Plinio, e agli altri letterati, che vogliono che il moro sia il più prudente arbore di tutti. *Annot. Fier. Buonar. p.* 291. *col.* 1. (*Gh.*) E quando uno vuol dire d'un uomo accorto e ammaestrato, si dice: S'ei non sapesse o non si fosse avveduto della tal cosa, sarebbe da dargli un cavallo.

34. [Cont.] **A cavallo.** *Dicesi di cosa che sta a cavaliere di un'altra, e la domina, ed anche se vi sta* [illegible] *alcuna. G. G. Fort.* XI. 149. E sono così fatti corpi di difesa domandati cavalieri a cavallo. *Tett. Fort.* 30. Per poter guardare le faccie delli baloardi facevano cavalieri a cavallo in mezzo, e su la metà delle cortine che sono tra quelli. *Biring. Pirot.* X. 1. Ordinasi una armadura o due lunghe quanto tutta la [illegible] e [illegible] si che commodamente sopra a cavallo star vi possano botti sfondate, casse quadrate, [illegible]

35. (Artigl.) [Cont.] **Essere a cavallo.** *Dicesi di artiglieria che si trova* [illegible] *che tir* [illegible] *Lupic. Arch. mil.* 73. La buona artiglieria [illegible] debbe essere di buona lega,... e finalmente esser bene a cavallo, acciocchè alle prime sparate non caschi in terra, come talvolta è avvenuto, però è necessario abbia la cassa, e le ruote ben ferrate e [illegible] di ogni [illegible]

36. **Essere a cavallo.** *Fig.* [illegible] *Bart. Etern. Cons. cap.* 1. (*Mt.*) Il senso sopraffà alla ragione e la carne è a cavallo dell'anima.

37. [T.] *Fig. fam. Chi ha superata una difficoltà e si compiace di meglio stare a* [illegible], *dice* [illegible] a cavallo [illegible] *Mangl. Dram.* [illegible] 3. *p.* 420. (*Gh.*) Servir [illegible], Pongo gran carne al fuoco, Sono a cavallo, se [illegible] la cosa.

38. **Essere a cavallo del fosso.** *fig.* V. A CAVALLO.

39. **Essere o Stare a cavallo, ed Essere sopra un caval grosso,** *vale fig. Essere o Stare al sicuro, Aver* [illegible] *checchè sia, Essere in buono stato, Essere sicuro. M. V.* 8. 62. (C) Veggendosi i Sanesi mancare la detta speranza, in sulla quale stavano ventosamente a cavallo.

Cecch. Inc. 3. 4. (C) Bè, se la cosa consiste costì, io sono sur un caval grosso. [Val.] *Fortig. Terenz. Eunuc.* 2. 2. Sono a cavallo, Perchè a veder costor non posson nulla. (*Il Lat. ha:* Salva res est.)

40. **Essere a cavallo per un luogo** *vale Essere in cammino per andarvi. Car. Apol.* 253. (*M.*) Quando [illegible] S. in Piacenza, era [illegible] si può dire, a cavallo per Milano.

41. [Mt.] **Essere come il cavallo del Ciolle che** aveva i guidaleschi sotto la coda. *Dicesi di chi è pieno di frignoni, d'incomodi.*

42. [T.] **Far levare o mettere a cavallo uno addosso a un altro.** *Vas.* t. 202. Fatto levare a cavallo un fanciullo addosso a un altro, lo percuote con la sferza.

43. [Fan.] **Fare un cavallo,** *Di chi, facendo la treccia da cappelli, altera in qualsiasi modo, la disposizione dei fili. Per simil. si dice anche in altr*[illegible] *come* [illegible] *le tessitrici.*

44. **Gittarsi a terra del cavallo.** *Smontare del cavallo. Vit. S. Gio. Gualb.* 234. (*Mt.*) Incontanente si gittò a terra del cavallo.

45. [Camp.] **Giungere i cavalli,** *per Accoppiarli ed attaccarli al cocchio. Non com. Met.* II. Comandò alle veloci ore che giungano i cavalli (*jungere equos*).

46. [Camp.] † **Giugnere le sprone al cavallo,** *per Eccitarlo con la sprone, ecc. Art. Am.* II. Allora è utile... giugnere lo sprone al ricevente cavallo (*subdere calcar equo*).

47. [Gius.] **Ire come un caval restio.** *Essere di mala voglia. Cecch. I Riv.* II. 2. *Aldo.* [illegible] che mala ventura ha egli? *Spilco.* Amore: Che lo fa ir com'un caval restio.

48. **Lasciarsi levare o Esser levato a cavallo,** *si dice di chi leggermente si muove a credere alcuna cosa. Non com. Varch. Ercol.* 79. (C) Tor su, o tirar su alcuno [illegible] ancora levare a cavallo, è dire cose [illegible] e impossibili, e voler dargliene a credere, per trarne piacere, e talvolta utile, come fecero Bruno e Buffalmacco a maestro Simone da Valecchio. *Fir. Trin.* 2. 1. Uguccione accorgendosi d'esser levato a cavallo, ha fatto come savio, che s'è procacciato, e va questa sera a impalmare la sorella d'Alessandro Amadori. *Leopar. Pens.* 9. (*Gh.*) Quanti, per questa vana opinione, Si son lasciati levare a cavallo.

49. **Mettere a cavallo una lama di spada** *o sim. vale Montarla, Accomodarla co' suoi arredi e fornimenti, Porvegli, Attaccarvegli. Red. Esp. nat.* 21. (C) Si poteva farne la prova con una lama di spada armata de' suoi fornimenti, o, come la dicono, messa a cavallo.

50. Artig. [Cont.] **Mettere a cavallo l'artiglieria** *vale Collocarla sopra la sua cassa, ossia Incavalcarla. Capob. Cor. mil.* 15. Mettere a cavallo quella quantità di artiglieria, o grossa, o minuta che gli è per bisognare. *Pant. Arm. nav.* 81. Tavoloni per [illegible] il piano all'artiglieria in caso, che si avesse a far la batteria, casse, e ruote per poterla metter a cavallo subito sbarcata.

51. **Portare uno a cavallo,** *fig., vale A leggerirgli la noja di checchessia* [illegible] *Varch. Ercol.* 95. (*Man.*) Portare a cavallo si dicono coloro i quali [illegible] con alcuni piacevoli ragionamenti che il viaggio non rincresca. V. anche A CAVALLO, § 5.

52. [T.] **Prender un cavallo,** *in senso di Sdegnarsi, dice più che Prender un cappello. Questo pare che accenni all'Andarsene corrucciato, quel* [illegible] *Andar in furia e imbestialire.*

53. *Quindi* **Saltare in sul caval del matto.** *Fig. Montare in bestia.* [F.] *Bern. Orl. Inn.* 1. Di poca cosa gli facea mestiero A far saltarlo in sul caval del matto.

54. [Camp.] **Ragione del combattere da cavallo,** *per* [illegible] La ragione del combattere da cavallo e a piedi [illegible] *equestris* [illegible]

55. **Rimontare a cavallo,** *fig., vale Tornare in potenza. Segr. Fior. Stor.* [illegible] (*M.*) [illegible] rimettersi a cavallo [illegible] se si sapesse per [illegible] la sua rovina.

56. **Rimettere a capo a cavallo,** *pure fig., vale Rimetterlo in istato di potenza. Segr. Fior. Stor.* [illegible] (*M.*) Aveva il Duca di Milano, tutto col Conte ogni ragionamento d'accordo, e con grande [illegible] Niccolò a cavallo, e faceva [illegible] provvedimento, che per una futura guerra si richiedeva.

57. **Salire a cavallo, In cavallo.** *Montare sopra. Bern. Orl.* 1. 15. 12. (C) A cavallo non poteva già salire, Tanta è la gente che addosso gli viene. *Bemb. Stor.* 6. 51. Il cavallo di contadini salito, ed in altro pure di contadino, [illegible] fuggendo a Ravenna si ricovrò.

58. **Scendere dal cavallo e del cavallo.** *Smontare di cavallo. Bemb. Stor.* 1. 3. (C) [illegible] di grand'animo [illegible] essere, scese dal cavallo.

59. [Val.] **Smontare da cavallo.** *Lo stesso che Scendere da cavallo. Nov.* [illegible] *Sennes.* 285. Il giovine, smontato da cavallo [illegible] all'altra giovane.

60. **Stare a cavallo.** [G. M.] *Dicesi l'atto del soldato o di qualunque altro cittadino. Mach. Art. guerr. pag.* 13. Io credo che in questi tempi, rispetto alle selle arcionate ed alle staffe, non usate dagli antichi, si stia più gagliardamente a cavallo che allora.

61. **Toccare un cavallo.** V. il § 32. *Alleg.* 324. (*C*) Noi altri pedanti abbiamo per peggio il dar in una sassajuola allo svoltar d'un canto..., che se noi toccassimo un cavallo a brache calate dagli scolari.

62. (Mil.) **Cavallo,** *per Soldato a cavallo. Din. Comp.* 3. 91. (*C*) Feciono serragli e con cavalli e pedoni s'afforzarono. *Bemb. Stor.* 3. 35. Avendo il capitan generale dell'armata un uomo a posta con denari mandato a Napoli di Romania, a fare quanti più cavalli potesse in que' luoghi. *E* 4. 52. Il Senato... avea deliberato che sette compagnie di cavalli coi lor capi da Brescia richiamati fossero.

[Cont.] *Lupic. Arch. mil.* 14. Volendovi tener dentro per difenderlo (*quel luogo*) dalle sopradette forze sette mila cinquecento fanti, e settecento cinquanta cavalli.

63. (Mil.) **Cavallo leggiere,** *lo stesso che Cavalleggiere. Varch. Stor.* 4. 220. (*C*) Verrebbe con un esercito [illegible] quattrocento uomini d'arme, e mille cavalli leggieri. *E* 232. Avendo seco il bargello di Bologna, e alquanti cavalli leggieri di Paolo Luciasco. [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 260. Intanto i Cavai leggieri... mi fan [illegible] a Cremona.

E **Cavallo alla leggiera,** *lo stesso che Cavalleggiere. Tasson. Secch. rap.* 1. 41. (*Mt.*) Con trecento cavalli alla leggiera.

64. (Mil.) [Val.] **Brigata da cavallo.** *Schiera di cavalleggeri. Beal. Franc.* 63. Mise poi in punto una brigata da cavallo.

65. (Mil.) **Cavallo grosso,** *contrario di Cavalleggiere. Bemb. Stor.* 2. 24. (*M.*) Con le [illegible] compagnie di cavalli grossi [illegible] *E* 2. [illegible] Di loro fece nuove schiere, delle quali cinque faceano di cavalli grossi, e tre di fanti, e di cavalli leggieri una. *E* 3. 33. Che volendo esso usare cavalli leggieri più che grossi, per quella porzione, ch'egli volesse sottrar de' grossi, altrettanti e la metà più aver dovesse dei leggieri.

66. (Mil.) **Gente a cavallo, e da cavallo e di cavallo** *pur si dice di Soldatesche a cavallo.* [illegible] *G. V.* 4. 30. 2. (*C*) E mandovvi il Comune di Firenze gente [illegible] a piedi e a cavallo [illegible] *Petr. Uom. ill.* Manoela [illegible] quella parte della gente da cavallo ad assaltare i nimici, sotto la capitananza di Massinissa.

[Val.] *Borghin. Disc.* 2. 265. [illegible] a cavallo [illegible] generale [illegible] di piè [illegible] cavallo.

67. (Mil.) **Tutti a cavallo.** *Così chiamano i soldati quella Sonata di tromba, che fa* [illegible] *il montare a cavallo, la quale* [illegible] *esprima* Tutti a cavallo. *Malm.* 2. 32. (*M.*) [illegible] sentir so pe' canti delle strade Tutti a cavallo [illegible] tromba.

In questo signif. dicesi anche Toccare a cavallo. *Mela. cit. dal Grassi.* (*Gh.*) Toccando il buttasella, deono i soldati porre la [illegible] cavallo, e toccandosi a cavallo, deono le compagnie [illegible] vanguardia, essere le prime ad uscire dall'alloggiamento verso la piazza d'arme.

68. (Mil.) **A cavallo.** *Voce di comando militare nella* [illegible] *si fa intendere ai soldati che debbon montare a cavallo.* (*Mt.*)

[Cont.] *Rosso, Disc. mil. Lan.* 158. Al tempo nostro il [illegible] della tromba [illegible] il secondo dice a cavallo, il terzo allo stendardo, per far uscir le genti in campagna.

69. Mil. **Cavallo di Frisia.** *[illegible] e armata di punte di ferro.* Amer. 5. 163. (Gh.) Le antenne russe erano rese poi ferme contro l'impeto de' cavalli nemici dalle picche [illegible] che portavano seco [illegible] una steccaia. E 5. 117. [illegible] di picche [illegible] ben presto in terra [illegible]

70. Astr. **Cavallo** *è anche nome d'Immagine celeste.* Mon. nell. Nat. Com. 101. (Man.) E tornate le sue [illegible] con due [illegible] la testa [illegible] E 40. La coda della cometa si distendeva direttamente verso il secondo cavallo.

71. Per simil. **Cavallo.** *L'onda del mare e de' fiumi agitata e [illegible], che si dice anche Cavallone.* Guid. [illegible] sollevano [illegible] Fag. [illegible] per cui [illegible] del mare [illegible] in gorgo.

72. *Per quella Massa di rena che si aduna nel [illegible]* Prolungando [illegible] dentro questi scanni, banchi, dune, e cavalli di rena, che vi si creano.

73. Varii modi e [illegible] proverb.

[T.] Prov. Tosc. 1[illegible]. A caval che corre non abbisognano sproni. (A chi è ben disposto.)

Prov. **A caval donato non si guarda in bocca**, *e vale* [illegible] *la cosa che non costa* [illegible] Cecch. Inc. prov. [illegible]

Tosc. Prov. A caval magro sempre mosche. (*I deboli e i meschini son sempre* [illegible])

[T.] Prov. Tosc. 164. A tempo di guerra ogni cavallo ha soldo. (*Al bisogno ogni cosa e persona serve.*)

F. V. 11. 65. (C) Appresso combatterono il conte Arlimanno [illegible] le ragazze [illegible] il proverbio: A tempo di guerra ogni cavallo ha soldo.

Anche in prov. Bocc. Nov. 81. [illegible] (M.) Buon cavallo e mal cavallo vuole sprone, buona femmina e mala femmina vuol bastone.

Buon cavallo giunge e passa. *Dicesi in prov. quando* [illegible] *sopraggiugne* [illegible] Serd. Prov. M.

[T.] Prov. Tosc. 143. Vassa da poggio caval da barbaresi. (*Che si adattano a ogni cosa.*) E 168.

Chi addot[illegible] il cavallo in donatore, tener lo vuole mentre che dura. [illegible] Serd. Prov. M.

Chi ha cavallo o buon cavallo in stalla, può ire a piede. *Prov. che dice* [illegible] *per sua elezione* [illegible] *della comodità che potrebbe avere.* Varch. Ercol. 72. [illegible] a vestir bene [illegible] si dice [illegible] cavallo [illegible] stalla può ire a piè.

[T.] Mons. prov. [illegible] può andare nè a piè nè a cavallo. [illegible]

Conoscere i cavalli alle selle *vale Far giudizio degli uomini* [illegible] *esterno.* (C)

[M. F.] **Credere d'essere sul cavallo d'Orlando**, [illegible] sopra il cavallo d'Orlando, ed è sopra [illegible]

E' cade un cavallo che ha quattro gambe. *Prov. che* [illegible] *per iscusare qual* [illegible] *mediocre* [illegible] Varch. Suoc. [illegible] E' erra il prete all'altare, e cade un cavallo che ha quattro gambe.

[T.] Prov. Tosc. 329. È meglio perdere la sella che il cavallo. (*De' due danni scegliere quel che è* [illegible])

Fare come il caval grosso che, poichè ha mangiato la biada, dà de' calci al vaglio [illegible] Lasc. Pras. 2. 6. (C) [illegible] come il caval grosso che poichè egli ha mangiato il vaglio dà de' calci alla biada. (*Trasponimento scherzevole.*)

Fare il latino a cavallo. V. LATINO.

Il cavallo fa sudar la sferza; *prov. che vale La cosa cammina a rovescio.* (C)

[T.] Prov. Tosc. 57. In mancanza di cavalli gli asini trottano. (*Accomodatevi agli spedienti che* [illegible])

Il fatto de' cavalli non istà nella groppiera, o [illegible] **sella adorna non fa migliore il cavallo**, *proverbi che dicono: Il fondamento delle cose non consiste nell'apparenza.* Tratt. [illegible] 165. (M.) [illegible] valore [illegible]

Le mosche si posano addosso a' cavalli magri. *Prov.* [illegible] Varch. Suoc. 5. 6. Le mosche si posano [illegible] sui cavalli magri.

L'occhio del padrone o signore ingrassa il cavallo. *Prov.* [illegible] *spesso* [illegible] Fag. [illegible] Non [illegible] l'occhio del padrone ingrassa il cavallo. Nar. Sent. [illegible] Famil. 2[illegible]. [illegible] esempio [illegible] il signore ingrassa il cavallo.

Non muta andatura il caval vecchio. *Prov.* [illegible] Varch. [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 208. Ognuno sa quanto [illegible] il suo cavallo. (*La possedeva proprio e le* [illegible])

Pascersi o Fare come il caval del Ciolle. *Prov. che vale Pascersi di vento o di cose vane.* Varch. Ercol. [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 103. Per un chiodo si perde un ferro, e per un ferro un cavallo. (*Importanza delle piccole cose*, [illegible]) [illegible] che ha trovato un ferro di cavallo. (*Fortuna o merito casuale.*)

[T.] Prov. Tosc. 3[illegible]. **Pruton** [illegible] un ramo che [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 174. Quando il villano è a cavallo, non vorrebbe mai che si facesse sera. (*Gl'ignobili* [illegible])

74. **Sapere quanto corra il cavallo d'alcuno** [illegible] *Sapere* [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 48. [illegible] per non battere il cavallo. (*Di chi si sfoga con chi può, per non poter con chi vuole.*)

Tristo a quel cavallo, che tira contro allo sprone. *Modo proverb. che vale Tristo a colui che vuol contrastare con chi può.* (C)

[M. F.] **Uomo a cavallo, sepoltura aperta.** *Prov. che vale Chi va a cavallo corre grave pericolo.*

75. [M. F.] **Il cavallo di S. Francesco**, *cioè* [illegible] *per* [illegible] Lo vidi su caval di S. Francesco.

76. **Caval o della canna**, [illegible] *Canna* [illegible] Bocc. Lett. [illegible] ritenuta [illegible] sopra il cavallo [illegible]

77. **Cavallo trojano o di Troja.** [illegible] Bocc. [illegible] Quasi [illegible] cavallo trojano [illegible]

78. [illegible] [illegible] andando a combattere, la testa ne portava [illegible] un'insegna con [illegible] d'oro e d'argento.

79. Ar. Mes. **Cavallo** *per Cavalletto da tettoja* [illegible] Dunque questa macchina era [illegible] grande [illegible] il quale era a traverso a cavallo del tetto.

[illegible] che levare [illegible] e il tetto [illegible] con sfondati grandi di [illegible] cavalli del tetto.

80. Agr. **Cavallo di legno.** *Pali* [illegible] *piedi* [illegible] *vicino* [illegible] *eguale*, [illegible] *a due a due*, [illegible] *che formano* [illegible]

81. [illegible] *a guisa di cavallo* [illegible] Varch. [illegible] In questo giuoco [illegible] come [illegible] Bu. [illegible] 2. Mar. [illegible] opposto. Ma la [illegible] cavallo [illegible]

[illegible] Tipocosm. [illegible] il re, la reina [illegible] cavalli [illegible]

82. *E per Una figura che* [illegible] *nelle carte da giuoco* [illegible] In questo [illegible] allora [illegible] d'aver [illegible] cavalli di denari, E gli hanno la [illegible] coppe.

[illegible] Cit. Tipocosm. 482. Con le (*carte*) com[illegible] danari, le spade, le coppe, i bastoni, [illegible] 6, 5, 4, 3, 2, l'asso, il re, la reina, il cavallo, il fante.

83. [illegible] **Cavallo volante.** *Specie di fuoco artifiziale che in forma di cavallo* [illegible]

84. Mar. [illegible] Cavallo a Scarmo. [illegible]

85. Ar. Mes. [illegible] *Lo stesso che Cavalletto, nel signif. del § 6.* [illegible] Tipocosm. [illegible] *nel* [illegible] il cavallo, e le [illegible]

86. [Cont.] **Cavallo di legno**, *nel signif. del § 3 di* Cavalletto. [illegible] Lan. [illegible] a montare a cavallo [illegible] cavallo di legno, [illegible]

87. [Cont.] **Cavallo di bronzo.** Fiam. Edif. [illegible] Prat. 5. [illegible] un cavallo di bronzo di grandezza smisurata, volto a [illegible]

88. [Cont.] **A ferro di cavallo.** *Dicesi di cosa che abbia la forma* [illegible] Questi [illegible] in modo largo [illegible] a ferro di cavallo.

89. [illegible] **Cavallo marino.** [illegible] Ippopotamo [illegible] cavallo marino.

[illegible] Cavallo [illegible] questo animale [illegible] un [illegible]

[illegible] Tipocosm. [illegible] il cavallo [illegible]

90. **Cavallo flumi[illegible]**. *Lo stesso che Cavallo marino.* [illegible] M. Portante è un pesce ch'è [illegible] cavallo [illegible] perocch'el nasce nel fiume del Nilo [illegible] a suo' ormi, e [illegible] sua bocca [illegible]

CAVALLONE. S. m. *Accr. di* CAVALLO. [illegible] Spavaldera [illegible] già alzà avante. Sentimmo sopra un grosso cavallone.

2. [Cont.] *Quel Gonfiamento dell'acque che è prodotto da violento urto di vento o d'altro corpo esterno, o dalla stessa acqua corrente quando la profondità del letto su cui scorre è diminuita di troppo.* [T.] *Dall'imagine de' flutti quasi cavalli saltanti.* [Cont.] *G. G. L.* VII. 148. Infinite minori (*onde*) che noi domandiamo Cavalloni, si veggono. *Fon. D. Ob. Fabbr.* II. 27. Il mare frangeria da una parte e l'altra per la vicinanza, dove faria cavalloni in modo che gli vascelli toccariano li scogli e si perderiano. *Michel. Dir. fiumi*, XIX. Quell'acque, che avevan la sommità dello scaglione... produrrà quei cavalloni, e ondeggiamenti strepitosi perpendicolari all'orlo, e scagliate dei riparo.

Bern. Orl. 1. 16. 10. (C) O se mai forse insieme urtar due tuoni Da Levante a Ponente [illegible], o in mare Onde, altrimenti dette cavalloni. *Borg. Vorch.* 2. p. 2. Può il mare ora con bonaccia [illegible], e talvolta con tempestosi [illegible], ed alti [illegible] cavalloni, orribili [illegible]. *E Stor.* 11. 333. Ma quando l'onde turbate sono, e i venti soffiano contrarii, allora, perchè ella o trasportata dalla tempesta non rompa in iscoglio, o sopraffatta da' cavalloni non si sommerga, ha di sperissimo e d'arditissimo piloto mestiere. *Tac. Dav. Ann.* 3. 36. Eccoti d'un nero nugolato un rovescio di gragnuola, con più venti e gran cavalloni che toglievan vista e governo.

3. *Per Riprensione, Rabbuffo. Fig. Allegr.* 292. *ediz. Crus.* (Gh.) Io non merito dunque così sfoggiato cavallone a brache calate, come voi minacciando pronosticate...

CAVALLOTTO. S. m. *Cavallo non grande e non bello.* [Cont.] *Gris. Cav.* 101. Porterà ferma la coda, il che conviene molto a ginetto per cagione che l'ha da portare disciolta, e non legata come al corsiero, ed a cavallotto di mezza taglia.

2. [Camp.] *Che sta di mezzo tra Cavallo e Cavallino. Din. Din. Mascal.* 1. 9. Sono quasi della natura di quelli Spagnuoli, ma sono più gentili di membra e di cuojo, e sono di assai forte natura; e sono la maggior parte cavallotti. (*Parla de' cavalli d'Africa.*)

3. [Val.] *E fig. Detto di Donna, ben tarchiata e robusta. Lasc. Cen.* 1. *nov.* 1. Ell'era... bassa, ma grossa della persona e compressa... uno scorzone da macinare a raccolta, e un cavallotto, vi so dire, da cavare altrui d'ogni fango.

CAVALLUCCIACCIO. [T.] S. m. *Dim. dispr. di* CAVALLO. [T.] Cavallucciaccio spallato.

CAVALLUCCIO. S. m. *Dim. di* CAVALLO, *con più o meno dispr. Cavallo debole e non buono.*

2. *Talvolta è soltanto dim. e vezzegg.* (Fanf.)

3. *Per Cavalletto o Cavallettino di legname. Tratt. gov. fam.* 71. (C) Che s'avanza ne' cavallucci dei legne [illegible].

4. *Per sorta d'Insetto. Red. Ins.* 100. (C) Ne' boschi tra le scope ho veduto infinitissimi bacherozzoli di questa terza specie, i quali da' contadini di quei contorno son chiamati cavallucci.

5. Cavalluccio *dicevasi ancora in Firenze la Citazione del Magistrato degli Otto di balìa, perchè era segnata colla figura di un uomo in atto di correre a cavallo. Varch. Stor.* 10. 297. (C) Fu citato dagli Otto per un cavalluccio.

6. *E per simil. Malm.* 3. 69. (C) Costei è quella strega maliarda Che manda i cavallucci a Tentennone.

7. **A cavalluccio,** *Post. avverb. col v.* Portare *o sim., vale Portare altrui sulle spalle con una gamba di qua e una di là dal collo. Sen. Ben. Varch.* 3. 36. (C) Gli portarono a cavalluccio sopra le spalle. *Buon. Fier.* 3. 3. 5. Presa e' l'ha a cavalluccio. *Malm.* 3. 30. [illegible] posero il [illegible] [illegible] cavalluccio.

8. [illegible] *Firenze*, *nel* [illegible]

9. **Esser portato a cavalluccio.** *Fig., per Essere aiutato.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 14. Ma voi, [illegible] fuste portato A cavalluccio dal [illegible]

10. Cavalluccio *dicesi anche una Pasta dolce che si usa in Siena.* (Fanf.)

CAVALOCCHIO. S. m. *comp. Zool.* [T.] *Insetto che ronzando intorno agli occhi,* [illegible] cavalocchi.

2. *Dicesi altresì in odio del mestiere Quegli che prezzolato riscuote i crediti altrui. Varch. Ercol.* 77. (C) Ovvero torsi da dosso e dagli orecchi i cavalocchi, che così si chiamano coloro i quali prezzolati riscuotono [illegible] i cavalocchi a lor volontà le ponevano, e riscotevano crudelmente, e guai a chi replicava. *Salvin. F. D. G.* 4. *Introd.* Un esattore severo, o che cava [illegible] danari, si addimanda da noi un cavalocchio, quali sono certi insetti alati con ventre lungo, che pare che volino intorno agli occhi.

3. [T.] *Uomo di legge, imbroglione, che cava gli occhi alla legge e a' clienti, alla ragione e al buon senso.*

CAVAMACCHIE, e † **CAVAMACCHI.** S. m. *comp.* [illegible] *da' panni. Buon. Fier.* 4. 2. 7. (M.) A cavamacchi, aggirator di cani E d'orsi, mostrator di mummie e mostri.

CAVAMENTO. S. m. *Da* CAVARE. *Cavatura.* [illegible] *Guicc. Stor.* [illegible] sempre [illegible] con cavamenti, con fosse e con bastioni. *Ar. Fur.* 2. 25. Far cavamenti, e riparar le mura. (Tom.) *Cresc.* 2. 22. Per spesso cavamento si diradicano l'erbe che vi nascono.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 50. 53. Accadratti ancora che forse quei difetti, che sogliono alcuna volta seguire in sì fatti cavamenti, per lo aprirsi del terreno, o per lo smottare, non ti fanno ascosi, e non ti noceranno. *Leo. da Vinci, Moto acque*, VI. 15. Quanto più breve sia il fiume, tanto maggior profondità farà nel suo fondo; e tanto minor cavamento farà del suo fondo, quanto il suo corso sia di maggior lunghezza. *Rusc. Arch.* 9. Quelle fondamenta siano empiute di pietre mescolate con calce e arena il che ci si dimostra benissimo nella seguente figura essendo disegnato il riempimento in essa con la lettera A. e lo spazio del cavamento con la lettera B.

[Cont.] *Di una mina. Rusc. Mil.* 43. Caso che trovassi acqua nel fare il cavamento (*della mina*) il miglior partito che si possa pigliare, è fare i scolatori con i pozzi, e sopra fargli ponti da condurre a fine la tua opera.

CAVARE. V. a. *Fare nella terra una buca, Affondare nella terra, ed anche Zappare attorno nello stesso luogo, Scalzare. Aurea lat. Cr.* 5. 2. 3. (C) Caveremo primieramente, secondo che scrive Palladio, l'aja alta un mezzo piede, ovvero, secondo Alberto, due piedi; e a me pare che basti che si cavi un piede, il [illegible] *E num.* 6. [illegible] *E cap.* 8. [illegible] *E cap.* 10. 7. [illegible] *E cap.* 12. Quest' arbor[illegible] due o tre volte si cavino intorno per ciascuna state. *E cap.* 14. 3. [illegible] (*il moro*) d'esser cavato e letaminato. *E cap.* 16. 3. Ama (*il nespolo*) d'esser potato e cavato intorno. [T.] *Vill. M.* 416. Il Legato mandò incontanente difici a tormentare la rôcca, e cavatori per cavare e abbattere le mura.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 86. 50. L'acqua, che cade [illegible], commove il fondo e di [illegible], e continuamente cava sotto tali luoghi. *Alea. Ripar. Somm.* 82. L'acque chiare cavano i condotti, e le torbide gli otturano.

[Cont.] *N. pass. nello stesso sign. Alea. Ripar. Somm.* 92. Da S. Lazaro [illegible] fino alla rotta il Po si escavò, cioè al dritto della rotta si cavò piedi 20, e a S. Lazaro il fondo non si mosse punto, onde questa escavazione fu un triangolo scaleno.

2. *Detto di Pozzo o Buca, e sim., vale Cavare la terra in modo da formare un pozzo, una buca, ecc.* (Tom.) *Cresc.* 1. 8. Caverai il pozzo.

Tasson. Secch. 7. 52. (Mt.) Però i' vorrei, se 'l mio parer v'aggrada, Cavar un pozzo in capo d'una strada. *Car. Long.* 1. (M.) Cavarono in più luoghi alcune buche larghe di un cubito, ed alcune di quattro.

[Cont.] *Rusc. Mil.* 46. Cava sotto quel luogo dove vorrai ruinare, tanto che il detto edificio [illegible] in piedi sotto, e fa' solo tanta cava, che vi possa stare (*la polvere necessaria*). *G. G. Fort.* XI. 189. [illegible] alcune compagnie di soldati per soccorrer quelli che fossero occupati nel cavare la trinciera.

3. *Per Levare o Trar del suo luogo con qualche forza una cosa che vi sia attaccata. G.* [illegible] 12. 8. [illegible] (Mt.) [illegible] fece cavar [illegible] ugna fino allo strozzule.

[T.] *Prov. Tosc.* 230. Il dente va cavato quando duole. [illegible]

Filoc. 3. 14. (Mt.) [illegible], e cavando con un [illegible]

[T.] Cavar [illegible] *E* [illegible] *trasl.* [illegible] Cavargli [illegible]

[Cont.] [illegible] 108. Cominciai con esse [illegible] chiodi che sostenevano [illegible], e perchè [illegible] era coppia, la ribaditura delli detti chiodi non si poteva vedere; di modo che provatomi a cavarne uno durai grandissima fatica.

4. [T.] *Fig. Detrarre; perchè, cavando, detraesi.*

[T.] *Onde aff. a* Eccettuare. Se ne cavate quel ch'è rubacchiato, di suo proprio, a quell'opera d'arte non resta nulla.

5. *Per* [illegible] *Dant. Purg.* 9. (C) Cenere o terra che secca si cavi D'un color fora col suo vestimento.

6. *Levare o Tôrre cosa d'ond'ella si trova.* **Quindi** Cavare qualche cosa d'una cassa, d'una buca, e sim. (Mt.)

Tom. In genere, allora [illegible] *quando* [illegible] Cavarsi il cappello [illegible]

[Cont.] *Cell.* [illegible] 19. Venuto la mattina, [illegible] a cavare di fossa [illegible] perchè [illegible] quelle due teste le quali cavorno [illegible] benissimo. *Fal. Vas.* [illegible] 8. Alle sopradette cose vi vuole grande vigilanza, perchè molti (*vascelli*) n'abboccano, ed è poi cosa difficilissima il cavarli di fondo. *Stat. Legn.* 28. Debbano avere del legname che cavano del fiume d'Arno questi salarii, cioè: d'ogni traino dal Arno a bottega posto in casa de' figliuoli di Guero e d'Alberto dan. 12. *Lana, Prodr. inv.* 52. Cavare se non tutta almeno parte dell'aria che sia in un vaso di vetro il quale pesato prima e dopo che n'è stata cavata l'aria si ritroverà notabilmente diminuito di peso.

[Cont.] **Cavare il mosto.** *Cit. Tipocosm.* 339. Il bollir de 'l mosto, il cavar il mosto, imbottarlo, metter la vinaccia a 'l torchio.

7. *Per Scavare la terra attorno una cosa per trarnela fuori. Mor. S. Greg.* 5. 3. (M.) Quasi come quegli che cavano alcun tesoro.

[Cont.] *Cell. Scul.* 3. Se bene io volevo cavare la terra d'intorno alla mia figura, quella era tanto ben serrata intorno... che gli era forza che la detta forma si guastasse.

E detto ass. nel medesimo signif. Mor. S. Greg. 5. 3. (M.) Quelli che cavano per trovar alcun tesoro, quanto più cavano, tanto son più ardenti alla fatica, perocchè tanto più si sentono appressimar al tesoro nascosto, tanto più si sforzano di cavare. *E appresso.* Son coloro che cavano, che quanto più [illegible] sentono al lor fine, tanto... *E di sotto.* Tanto più ardenti dovete essere al cavare, quanto [illegible] *Bor. Borg.* 3. Per una [illegible] con grande [illegible] pietra preziosa. *Borgh. Orig. Fir.* 127. Il Campidoglio è un monte in Roma [illegible] dicono essere nato, perchè nel [illegible] terra un capo d'uomo [illegible] *Biring. Pirotec. Proem.* (Gh.) E però chi [illegible] cavare, pensi bene di seguitare.

[Cont.] *Le miniere. Biring. Pirot.* III. 4. Avendovi [illegible] avanti come si trovano le miniere e come le si cavano.

Biring. Pirotec. Proem. (Gh.) Oltre a quello che v' ho detto del trovar le miniere e del cavarle,... vi dico ed esorto....

[Cont.] *I marmi e le pietre. Cart. Art. ined.* [illegible] di Campiglia in diversi [illegible] marmi di diverse ragioni e fini [illegible] leggi se ne potrebbe cavare e avere qualche [illegible] grande saldezza bisognasse. *Cell. Scul.* 6. Questa [illegible] quanto la si cava [illegible] sua cava [illegible] *Cat. P. Arch.* II. 2. Si tiene, che [illegible] sieno state all'aria scoperta.

[illegible] Cellin. Vit. 2. 308. [illegible] marmo a Michelagnolo, che fu [illegible]

— [Cont.] [illegible] Biring. Pir. [illegible] che [illegible] non si servono, [illegible] cavalli.

[illegible]

9. [illegible] (C) Qui si vede cavar [illegible] covrir tacche e pavesi [illegible]

10. [Val.] [illegible]

[illegible]

13. [illegible]

16. [illegible] Cellin. Vit. 2. [illegible] Ne cavò (del marmo) due figure sole.

17. [Val.] Soddisfare. Cors. Nov. 1. 56. Ne' gio[illegible] sani battano le voglie, e per cavarsele fanno og[illegible]

18. [Val.] Scoprire il segreto. Indovinarlo. Gu[illegible] Avvert. civil. 53. Guardando come parli, etiam [illegible] gl'intimi tuoi, e seco ragionando (col tiranno), e ri[illegible]spondendo di sorte, che non ti possa cavare.

19. [Val.] Ottenere, Conseguire. Varch. Stor. 2. [illegible] Avevano gli Ambasciadori lettere di crede[illegible] quali [illegible] cerimonie e buone parole.

20. (Chim.) [Sel.] Estrarre per via di decozione semplice, di distillazione, od anche di qualche operazione chimica. = Ner. Art. Vetr. (M.) Cavare il sale del polverino. E 1. 1. (M.) Il modo adunque di cavar il sale perfettamente e dall'uno e dall'altro è infrascritto. Red. [illegible] Eminenza pigliasse [illegible] vegetabile.

[illegible] Cavar la bava di [illegible] dai bozzoli. Il lino dal suo tiglio. [illegible] zione nell'acqua. Cit. Tipocosm. 400. [illegible] trar la seta, menar il guindolo, cavar [illegible] qui vedrete le matasse, e la seta cruda [illegible] sottile, la mezzana, la grossa. E 400. [illegible] la gramole, e appresso il cavare il lino [illegible] caccuarne il seme, macerarlo.

[illegible] Cavar macchie.

21. [illegible]

[illegible] cerà [illegible] per terminare questa cosa [illegible]

[illegible] Magal. Lett. [illegible] cavarne [illegible]

22. [illegible]

23. Per Detrarre. Inferire. Varch. [illegible] 20. [illegible]

24. [illegible] ebbe [illegible] di due scale [illegible] le dimensioni delle varie parti [illegible] Barbaro, Arch. [illegible] dal peso della pietra [illegible] quello, che Vitruvio [illegible] med. 1. 71. Da questo [illegible] albero maestro si cavano poi tutti gli altri alberi e [illegible] dalla sua antenna, l'altre antenne, perciocchè il [illegible] chetto di proda sarà la quinta parte manco, e tanto [illegible] La gros[illegible]

25. [illegible] cavate le lettere [illegible]

26. [illegible] Cavare, per [illegible]

27. [illegible] Lett. [illegible] Quegli [illegible] pensa averne a cavar [illegible]

[illegible] Cavare per tutto dal [illegible] morto [illegible]

28. [illegible] cavar di quel testo [illegible] mandato la presa [illegible]

29. [illegible]

31. [illegible] giostrare. [illegible]

32. [illegible]

33. [illegible]

34. Cavare acqua del pozzo [illegible]

35. Cavare alcuno da un luogo. [illegible] da parecchi strani [illegible] Signor mio, che riposi [illegible] d'Egitto non dieno [illegible] a ingegno ed a inganno [illegible] d'Egitto.

[Con.] Cavare una da una nave, da una fabbrica, vale anche Licenziarlo. Cons. mar. 51. Se quei maestri d'Ascia o Calafati, quali avranno incominciato il lavoro, non saranno sufficienti a farlo, il Padrone della Nave o Navilio gli può cavare, e metterci altri maestri che sappino fare quel lavoro.

36. Cavare alcuno di pan duro [illegible] Mangiare abbondantemente [illegible] a casa altrui, che non vi resti pan duro per più altri giorni, ed è modo burlesco. Malm. 10. 56. (C) Andò all'oste e cavollo di pan duro.

37. Cavare altrui di scherma o di tema. Fig. Far perdere altrui la regola o l'ordine nel modo di operare. [illegible]

38. Cavare altrui delle mani, o di mano checchessia. [illegible] Non si può dire [illegible] gli abbia saputi tenere contra co[illegible] di mano. Bocc. Varch. 2. 3. Lo [illegible] un presente.

[illegible]

39. Cavare altrui una cosa dagli occhi [illegible]

40. Cavar buono o mal viso di checchè sia [illegible]

41. Cavare cappa o mantello. [illegible]

42. [illegible] Cavare checchessia di un luogo, per [illegible] cavarne di questa pietra [illegible]

[illegible]

43. Cavare costrutto, vantaggio [illegible]

44. [illegible]

45. [illegible] Cavare danari. [illegible]

46. [illegible]

Pirot. [illegible] 12. Non avendo legno tanto grosso che si cavino le grossezze ingrossarlo di sopra sa [illegible] legno di terra. *Vas. Arch.* [illegible] Della quale (pietra) si trova nello Egitto saldezze grandissime, e da [illegible] altezze incredibili. *Cons. da Capr. Orol.* [illegible] di questi membri del castello si dovrà cavare da un [illegible] pezzo di ferro, e questa sia regola generale, che quando si dovranno fabbricar pezzi diversi e poi saldarli insieme [illegible] avvertimento [illegible] propri luoghi ove sarà il bisogno.

47. **Cavare del capo, o** [illegible], **una cosa a uno,** *vale Toglierne l'opinione, il pensiero. Ambr.* [illegible] (C) E farò quanto possibile Fia di cavargli del capo, che Claudio Sia vivo. [T.] *R. Bart.* 53. Che ma nè per onor, nè per paura Si cavan cosa quale abbino in testa.

[T.] Cavar d'addosso altrui una passione, un capriccio, una cosa dal cuore.

[T.] *Anco di pers.* Non me lo posso cavar dal cuore (*dismetterlo, dimenticarlo*).

48. **Cavare di bocca altrui alcuna cosa** *vale Fargliela dire con industria, mentre e' si studia di tacerla. Varch. Ercol.* 71. (M.) Scalzare, metaforicamente [illegible] quello che volgarmente si dice [illegible] e cavare di bocca, cioè entrare artatamente in alcuno ragionamento, e dare d'intorno alle buche per fare che colui esca, cioè dica, non se ne accorgendo, quello che tu cerchi di sapere. [Cors.] *Fr. Trin.* 1. 1. Sicchè io le cavai di bocca tutta la trama.

49. **Cavare di bocca altrui alcuna cosa colle tanaglie** *vale Fare dire altrui alcuna cosa per forza, e con violenza. V.* Bocca, § 43.

[Cors.] *Fir. Trin.* 1. 4. Sicchè io le cavai di bocca tutta la trama.

Cavare uno, o alcuna cosa di bocca ad alcuno, *vale* [illegible] Io medesimo cavai di [illegible] coloro, i quali lo si voleano mangiare. Pao [illegible]

50. [Val.] **Cavar di granchi uno.** *Sgranchirlo, Fargli abbandonar la pigrizia. Fr. Tre Sant. Etrur.* 2. 177. No' l'abbiam pur cavata Una volta di granchi.

51. **Cavare di pece un lavoro,** *o sim. Privarlo della pece. Cell. Oref.* 88. (Mt.) Il lavoro si debbe cavar di pece, e ricuocer due o tre volte. (*È un vaso d'argento, e la pece è dentro.*)

[illegible] *Cell. Oref.* 12. [illegible] di pece, e la ricossi [illegible] pece col fondo per di sopra.... cominciai a dare con i cesellетti fondo in quei puttini che avevo profilati per dritto.... da poi la cavai di pece.

52. **Cavare di sotto alcuna cosa a uno** *vale* [illegible] [M. F.] *Fag. Comm.* Gli cavan di sotto di buoni regali. *Uso.*

53. **Cavare d'una cosa alcun prezzo, o sim.,** *vale Venderla o Commutarla per alcun prezzo, ecc.* (C) [T.] *Varch. St. Fir.* VIII. Cavare d'uno staio.... [illegible] lire.

54. [T.] *Ritrarre da vendita o da rendita prezzo o* [illegible] *Mell.* Cavare diciannove danari per staio.

55. [Mor.] *Della rendita de' poderi, più propriamente* [illegible] Questo campo [illegible] campo di patate [illegible] vanga, [illegible]

56. [T.] [illegible] *un qualche utile.* Da quel [illegible] Di costui non c'è da cavar [illegible]

57. **Cavare fuori** *vale* [illegible] 38. [illegible] verso la finestra, e [illegible]

58. *E* **Cavar fuori,** *per* [illegible] *Lett.* 35. [illegible] cavano fuori [illegible]

59. **Cavar fuori il lumbello** *vale Cominciare a* [illegible] *Ercol.* 88. (M.) Per [illegible] e cominciare a [illegible] che si dice [illegible]

60. [illegible] **Cavar fuori** [illegible] *dicono i pittori per* [illegible]

61. [T.] **Cavar fuori** [illegible] *o Inventarla, o Divulgarla, di riposta ch'ell'era.*

[T.] Cavarsi di testa una cosa. *Magal.* [illegible]

62. [T.] **Cavare i fondamenti.** *Scavare la terra, Porre i fondamenti.* [T.] *Giorn. Arch. St.* 51. *Scritto di Mich. Buonarotti.*

63. **Cavare il vin di testa ad alcuno,** *Fargli passare l'ubbriachezza.* [T.] *R. Bart.* 121. A chi tiene [illegible] da moscioni (*Lanzi, beoni*) È carità cavargli il vin di testa.

64. **Cavare gli alveari, o i favi,** *vale Smelare.* [illegible] 103. (M.) Nel mese di giugno.... si cavano [illegible] la cavare i favi [illegible] se dentro [illegible]

65. **Cavare i calcetti a uno** *vale Scoprire il suo sentimento, Tragli di bocca quello che e' non direbbe. V.* Calcetto, § 7.

66. **Cavare i favi.** *V. il* § 64.

67. **Cavare il corpo di grinze,** *modo basso, che vale Mangiare assai. Fir. Disc. an.* 73. (C) Pur sarebbe oramai tempo a cavare un tratto il corpo di grinze. *Lasc. Pinz.* 3. 9. So che voi cavaste il corpo di grinze.

68. **Cavare il cuore, o l'anima** *vale Piacere assaissimo. Tac. Dav. Perd. eloq.* 404. (C) Cavanti tanto il cuore, disse Apro, queste tragedie, che lasciate l'avvocherie e i pensieri, che importano, tu non attenda ad altro? *Red. Lett.* 2. 4. L'introduzione all'Oda, e la di lei chiusa, che da essa deriva, mi cavano l'anima.

69. **Cavare il cuore ad alcuno** *vale altresì Danneggiarlo, Imporgli soverchie gravezze, o Angariarlo a dismisura. Segn. Stor.* 9. 251. (C) Erano talmente assassinate da' governatori suoi, che colle gravezze cavavano il cuore a' popoli, che non mai forse fu [illegible] in altro tempo alcun altro signore aver in quel modo danneggiate le sue provincie.

70. **Cavare il cuore ad alcuno** *vale anche Torgli la vita, Ucciderlo. Poliz. Rim.* [illegible] (M.) [illegible] bernio e posto in sodo, Se gli dovesse esser cavato il core, Di cercare ogni via, ogni arte e modo Per [illegible] di tanto amore.

71. **Cavare il fiato ad uno** *vale Farlo morire. Car. Stracc.* 4. 2. (M.) O diavolo, che gli vogliate cavar il fiato! Volete a voi morta?

72. **Cavare il filo del pagliajo.** *V.* Pagliajo.

73. **Cavare il granchio della buca.** *V.* Granchio.

74. **Cavare il sottile del sottile** *dicesi del Maneggiare con industria le cose piccole, a fine di trarne utilità e vantaggio. Cant. Carn.* 221. (C) Questi nostri mercanti Ci dan qualche cosetta a lavorare, Ma voglion tutti quanti Il sottil del sottil troppo cavare.

75. **Cavare la bruciata, o la castagna, dal fuoco colla zampa altrui** [illegible] *pericolo d'altri.* (C)

76. **Cavare l'acqua d'un luogo.** *Mandarla via,* [illegible] *Colt.* (M.) [illegible] cavar l'acqua [illegible]

77. **Cavare la fame, l'appetito, la sete,** *e sim.* [Val.] [illegible] Senza [illegible] del mangiare e bere [illegible] cavatosi l'appetito.

[T.] *Prov. Tosc.* 50. Ogni [illegible] acqua cava la sete. (*Il desiderio e il bisogno fa utile e cara ogni cosa.*) E 225. Chi si cava il sonno, non si cava la fame. (*Gl'inerti patiscono necessità.*)

E N. pass. **Cavarsi la fame, la sete, il sonno,** *e sim., vale Mangiare, Bere, Dormire, ecc., a sazietà.* (C)

[Cors.] *S. Ant. Lett.* 48. Chi bee di questa acqua mai non si può cavare la sete.

78. **Cavar la lepre del bosco** *vale Scoprire il sentimento d'* [illegible]

79. [T.] **Cavar l'anima.** [illegible] *con parole e atti* [illegible] Con le sue importunità [illegible] ha cavato l'anima.

[T.] *Sempre* [illegible] *Turbare da* [illegible] Cavare [illegible]

[illegible] *minaccia* [illegible] l'anima.

80. **Cavare la pazzia** [illegible] di capo a uno, *vale* [illegible]

81. **Cavare le mani d'una cosa** [illegible] *Spedirla* [illegible] *Tosc.* [illegible] 275. (M.) [illegible] per secreto di cavarne le mani nel miglior modo che si possa.

[T.] Non cavar le mani da nulla: *Nulla* [illegible] *e perchè* [illegible] *la mano stessa* [illegible]

82. [T.] [illegible] *o impiccio.* Vedremo come ne caveranno le gambe!

83. **Cavare le penne maestre.** *V.* Penna.

84. **Cavare l'olio di Romagna** *vale* [illegible] *alcuna cosa* [illegible] *e Fare alcuna cosa impossibile.* [illegible]

85. [illegible] **Cavare paglia.** *Ottenere destramente* [illegible] cavare paglia con [illegible]

86. **Cavare piè di soglia, o fuor di soglia,** *vale Uscir di casa. Cecch.* [illegible] 2. 2. (M.) [illegible] cavar piè fuor di soglia, che ella avrebbe sempre [illegible]

87. **Cavare sangue** *vale Incider la vena, o Applicar le mignatte* [illegible] *per trarne il sangue a fine di* [illegible] 275. [illegible] cavare un poco di sangue dalla vena [illegible] *F. Cons.* [illegible] Mi pare [illegible] in tutte le maniere si venisse di nuovo a cavar sangue [illegible] *Bart. Suon.* 107. Non fanno veramente le ferite, nè cavano sangue.

E **Cavarsi sangue** *vale Farsi cavar sangue. Red. Cons.* 1. 8. (C) Si è cavato e ricavato sangue, ha [illegible] l'acqua di Nocera. [T.] *Magal. Lett.*

88. [illegible] **Cavare sangue.** *Detto ancora per Ferire, Ferirsi. Bern. Orl.* 4. 7. Sangue l'un l'altro non si può cavare, Ma livido le carni e nere fanno.

89. [T.] **Cavar sangue da muro.** *Fig. fam. Voler danari o ajuto sim. da chi non può dare.*

90. **Cavare sangue, o Voler cavar sangue dalla rapa,** *vale* [illegible] *non può* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 293. [illegible] si cava sangue. (*Ai poveri, e in genere di che non può.*)

91. **Cavare servigio da una persona, o da una cosa,** *vale Trarne comodo o utilità. Cecch. Strad.* 2. 2. (M.) Al proposito nostro sarà una (*serva*) più brutta che costì manco.... [illegible]

92. **Cavare una conseguenza.** [illegible] *una proposizione, o Trarre qualche* [illegible] *parole o operazioni.* (Mt.)

93. **Cavare un occhio ad alcuno** *vale propriamente Estrargliela. Car. Stracc.* [illegible] (M.) [illegible]

94. **Cavare un occhio ad alcuno.** [illegible] (M.) [illegible] Ma ogni volta par [illegible]

95. **Cavare uno del cervello** *vale Fargli dimenticar* [illegible] *Nov.* 1. 1. [illegible] del cervello.

96. **Cavar uno del cervello** *vale anche Trarlo del senno, Farlo delirare. Benv. Cell. Vit.* 1. 230. (M.) L'abbondanza del sangue, qual non si poteva stagnare, fu causa di cavarlo del cervello, in modo che [illegible]

E **Cavare uno di cervello** *vale* [illegible] *Varch. Suoc.* 4. 5. (M.)

97. **Cavare uno del fango.** *Fig. Sollevarlo ne' suoi affari, Dargli ajuto o soccorso.* (C)

98. **Cavare uno dell'arcione** *vale Farlo cader di sella. Bern. Orl.* 1. 7. 64. (M.) Non [illegible] Astolfo dell'arcione, Ma pensa [illegible] gran marc.

99. **Cavar uno di pena, d'affanni, di guai, di carcere,** [illegible] 8. [illegible] Quando [illegible] uscir di questa carcere e' mi basta l'animo [illegible]

100. **Cavare uno d'un** [illegible] **fondo** *vale* [illegible] 258. [illegible] questa sarebbe [illegible]

101. **Cavar uno fuor di se** *vale Trarlo di senno. Segner. Mann.* [illegible] 14. 2. (M.) [illegible] 93. 2. [illegible]

102. **Cavare un segreto o i segreti da alcuno.** [T.] [illegible] 231. [illegible] caverebbono pochi segreti, che [illegible]

[illegible] parte [illegible] quando è bisogno.

[illegible] Cavare ad alcuno di segr[illegible] di bocca, [illegible]

103 [illegible]

104 [illegible] Cavare via, per Mandar via, Lecchi, [illegible]

105 [illegible]

[illegible] Cavarsela [illegible]

[illegible] cavata [illegible] che costa men fatica [illegible] Cavarsene.

106 [illegible]

107 [illegible] bene [illegible]

108 [illegible]

109 [illegible]

110 [illegible] un vantaggio segnalato. Ma forse [illegible]

111 Cavare [illegible] T. di scherma; e dicesi del [illegible] d'un luogo in spada, quando si [illegible]

112 [illegible] Cavarsi alcuna cosa dalla bocca [illegible] Cavarsi dalla bocca una cosa per darla altrui.

113 Cavarsi da un luogo vale [illegible] quello [illegible]

114 Cavarsi di capo, o Cavarsi il cappello a uno [illegible]

115 Cavarsi il cappello [illegible]

116 [illegible] Cavarsi gli occhi [illegible]

117 Cavarsi il tempo dagli occhi vale [illegible]

118 Cavarsi la maschera dal viso [illegible] cavarsi con un [illegible] più [illegible]

119 Cavarsi l'amor del bere e del mangiare vale [illegible] cavarsi l'amor del bere e del mangiare [illegible]

120 [illegible] cavarsi [illegible]

121 [illegible]

122 [illegible] Mor. 21 [illegible] del 500 [illegible]

[illegible] Cavarsi [illegible]

123 Cavarsi una cosa dagli occhi vale [illegible]

124 [illegible]

Cavare due occhi [illegible] per trarne uno al compagno, [illegible]

[illegible] Cavar [illegible]

[illegible] Cavar fuor un erba del suo orto. [illegible] proverb. che [illegible] si dice, del suo orto.

Cavami d'oggi e mettimi in domani, prov. che [illegible] pensare a quello che [illegible] (C) Di poi ci sono i proverbii, che hanno quasi autorità di giudice, non che forza di testimonio. Muovi [illegible] falla, batti il villano, e saratti amico [illegible] Cavami d'oggi e mettimi in domani.

Onde Un cavami d'oggi [illegible] dicesi d'Uomo [illegible] far le cose [illegible] pittosto un cavami d'oggi, e [illegible]

Caverebbe le pagna di mano a un bambo [illegible]

[illegible] Caverebbe le reffa e [illegible] di mano a [illegible]

[illegible] le caverebbe di mano a un [illegible] sue importanze e impertinenze [illegible] Fag. Com. L'avrebbe cavate di mano a [illegible]

[illegible] Non riesce [illegible]

125 [illegible] cavare la radice d'un numero o d'una quantità algebrica [illegible] O pure cavando la radice [illegible] le parti [illegible]

[illegible] 144 [illegible] cavare [illegible] Bart. C. [illegible] di alcun [illegible] numero. [illegible] da cavar la della [illegible] non dico [illegible]

126 [illegible] suono, e vale Farlo uscire dallo strumento. Don. Disc. 4. 396. Tanta è la pulitezza nel cavare i suoni.

(Mus.) [Ross.] Cavar la voce. Emeterio. Manc. 6. 106. Il primo (difetto) è quello di cavar la voce, senza punto badare all'apertura della bocca.

(Mus.) [Ross.] Cavar le parti. Copiare dalle [illegible]

127 A modo [illegible]

[illegible] Cavare [illegible]

[illegible]

CAVASTRACCI. [illegible] ca [illegible], Natale e [illegible]

2. [illegible] Lez. mar. mil. Cavastracci o [illegible] che dire si voglia, è istrumento di ferro scemperato per fuggire i pericoli, e va fatto a modo d'un vitichino.

CAVATA. S. f. Da CAVARE. Fossa, Cavamento. Cr. 5. 51. 3. (C) Non si faccia in essi molte [illegible] cavate lontane, ma a poco a poco si spargano egualmente.

2. (Chir.) Cavata di sangue. [illegible] medico, senza perder tempo, non lo soccorresse con buone cavate di sangue. E Cons. 1. 90. Il Redi concorrerebbe volentieri [illegible] sarebbe [illegible]

3. [illegible]

4. (Mus.) [Ross.] L'atto o la facol[illegible] Cavata di [illegible] da uno strumento suoni che siano più o meno forti, limpidi, ecc. Essa ha sempre l'accompagnamento degli addiettivi, bella, forte, ecc., o dei loro contrarii.

CAVATAPPI. S. m. comp. indecl. [illegible]

CAVATENDINI. [illegible]

CAVATINA. [illegible]

[illegible]

1. [illegible] della [illegible]

2. [illegible]

CAVATIVO. [illegible]

CAVATO. Part. pass. e Agg. Da CAVARE. Car. Long. Sof. 9. (M.) Una [illegible] suolo di quella terra cavata che si [illegible]

[Cont.] *Leo. da Vinci. Moto acque.* [illegible] l'acqua non [illegible] il suo [illegible] luogo [illegible] della [illegible] del suo [illegible] anzi si [illegible] della materia cavata dal luogo ove è percosse.

2. *Per Incavato, Concavo. Bocc. Nov.* 31. 6. (C) Era allato al palagio del prenze una grotta cavata ne[l] monte.

[Cont.] *Biring. Pirot.* VII. 10. Dipoi sopra a una ancudinetta si fa il cavo d'un mezzo tondo ed anco si fa un ciselio similmente cavato, e di poi si scalda bene il ferro e fra l'incudine e il ciselio si va battendo, e spesso dentro girando, tanto che la conduciate *(la palla)* al perfetto tondo. *Dant., Astrol.* IV. 147. I dorso del planisferio deve essere talmente cavato che possa contenere in sè una sola tavola. *Amet.* 21. (C) Ed il candido collo non cavato, ma pari, e la dilicata gola. [Camp.] *Bibb. S. Greg. Prol.* [illegible] Il [illegible] tocca da lato cavate vall i, immantinente volge in esse il suo corso. = *Stor. Eur.* 5. 110. (C) Donò al predetto Re una lancia, stata, dicevano, di Costantino, [illegible] del [illegible] 2. 44. [illegible] cavati, e poi di [illegible] [Val.] *Ar. Fur.* 17. 33. Tana... Cavata in lito al mar dentro uno scoglio.

3. [Val.] *Scavato. Vegez.* 140. Fiume cavato con mano.

[Cont.] *Biring. Pirot.* X. 2. Mortari di legno cavati in una trave di quercia [illegible] fatti li fondi di bronzo. *G. G. Fort.* [illegible] far trinciera cavata per tutto il detto miglio sarebbe opera molto laboriosa e lunga.

[Cont.] *E fig. Bart. D. Tens. Press. Intr.* 16. [illegible] verità naturali, non iscoperta avanti, e non cavata.

4. *Per Inciso in incavo. Ar. Fur.* 43. 133. (M.) Vasi d'oro e d'argento senza fine, Gemme cavate azzurre, verdi e [illegible]

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 160. 51. Il cavetto è quella parte cavata in cerchio all'indentro che sta fra due mazzocchi come la girella ne la carrucola. [illegible] 35. Se ne gli architravi dorici [illegible] dentelli, overo se ne' [illegible] o ne gli archi [illegible] cavati gli triglifi, trasportandosi da un'altra ragione le proprietà in altro lavoro, si offenderà il vedere.

[Cont.] *Cavo, Vuoto. Rus. Arch.* 14. Palle da vento dette *Aeolopilae*, le quali si fanno cavate dal di dentro.

5. [Cors.] *Per Tratto. Sen. Ben. Varch.* 2. 17. Voglio usare una similitudine di Crisippo nostro cavata dal giuoco della palla.

6. *Per Tratto fuora. Borgh. Col. Lat.* 394. (C) Perchè non l'arebber potuta ritenere questi altri nel medesimo modo, e per la medesima cagione, e al medesimo fine cavati di Roma?

7. *Dicesi pure di Luogo tratto d'un libro, d'un autore. Salvin. F. B.* 3. 5. 6. (M.) *Dissolve* [illegible] cavato da Alceo greco poeta lirico.

8. [Val.] *Estratto. Andr. Lanc. Eneid.* [illegible] 3. Si lavò il discorrente sangue de' cavati occhi.

[Cont.] *Un chiodo. Cell. V.* 1. 108. Cavato che io ebbi questo primo chiodo, andai immaginando che modo io doveva tenere che loro non se ne fussino avveduti.

9. [Cont.] **Cavato di concia.** *Dicesi il cuojo tolto dal tino in cui fu conciato, finita l'operazione. Bandi Fior.* XXXV. 17. Quando sarà cavato di concia sieno tenuti li coiai, o conciatori, e altre persone tenere il cojame in li asciugatoi e stanze a ciò deputate.

10. [Val.] *Estratto a sorte. Bern. Orl.* 1. 63. E dopo lui Ferraù fu cavato.

11. [Val.] *Incavato. Algar. Op.* 3. 381. La vôlta ne è messa a stucchi, e ad oro con figurine ed ornati cavati dall'antico.

[Cont.] *Vas. Pit.* [illegible] le prospettive [illegible] fatte [illegible] 29. [illegible] e cavati dal dentro della [illegible]

12. [illegible] *Per Liberato. S[illegible] S. Agost. C. D.* 20. 27. Salveréte com[illegible]

13. **Cavàtone.** *lo stesso che* Eccettuato. Fuorchè [illegible] *Lett.* 144. (Man.) E non fuss[e] di [illegible] vedere questo [illegible] a [illegible] di [illegible] il più bello d'Europa, [illegible] *Varch.* [illegible] p. 352. [illegible] palazzo [illegible] tempo [illegible] di tutte le sorti [illegible] cavatone solamente spade [illegible]

CAVATO. S. m. *Luogo, del quale sia stata cavata la terra, Luogo scavato.* [illegible] *Cresc.* 4. 8. Si cavi tre piedi per [illegible] e cinque per altezza, si metta un vasello [illegible] del detto cavato. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 16. 93. E d'altronde recare i calcinacci Facea la notte, e por presso al cavato.

† *Per Cavità. Tes. Por.* (C) Lo serapino messo nel cavo o del dente toglie la doglia.

[Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 92. Se il cavato del sasso sarà largo e spazioso ivi si porranno quanto legno si potrà, ma se quello sia piccolo, vi se ne porranno poche.

2. *E nel signif. del* § 14 *di* Cavare. *Pallav. Trat. Proe.* (Vian.) Il cavato dalle parole contenute ne' libri.

CAVATORE. *Verb. m. di* CAVARE. *Chi o Che cava.* *Pallad. cap.* 6. (C) Il cavatore se vedrà gli occhi [illegible] aperti, accecherannosi sanza speranza. *M. V.* 2. 30. Colle pietre combattevano coloro che [illegible] l'un fosso e l'altro alla [illegible] cavatori. *Cr.* 4. 7. 4. Si guardi che la [illegible] occulta frode, il cavatore non vi chiugga. *Tes. Br.* 3. 7. Questo è segno di pericolo, che 'l cavatore del pozzo potrebbe tosto morire, e leggiermente. [illegible] *Bart. Cin.* 1. 132. Si scontrò una gran lapida la quale... da' cavatori disotterrata apparve tutta nel mezzo scolpita in iscrittura cinese. [Tor.] *Pall. Volg. Lib.* 1. *Cap.* 6. Nelle vigne non mettere aratolo, ma cavatore sperto.

(M.L.) [Cont.] *Cavatore delle trinciere. G. G. Fort.* 168. Di notte si metteranno in opera cavatori, i quali possono seguare, cavando un poco, la drittura, secondo la quale dovrà camminar la trinciera.

2. **Cavatore di denti.** *Lo stesso che* Cavadenti. *Franc. Sacch. Nov.* 166. (C) Averesti mai creduto che costui fosse sì buono cavatore di denti?

3. **Cavatore di spiriti,** *per Esorcista, Scongiuratore. Lasc. Cen.* 2. *n.* 10. *pag.* 282. (M.) Un fratacchione... giovane e gagliardo, e cavatore di spiriti per eccellenza, fattosi innanzi disse:...

4. **Cavatore di tesori.** *Lo stesso che* Cavatesori. *Bottar. Not. Vasar.* (Mt.) Fu creduto cavator di tesori, e che attendesse alla geomanzia per ritrovar tesori. [Val.] *Car. Lett.* 2. 312. Ladri, Falsatori di moneta, cavatori di tesori.

5. *Per Colui che cava le miniere, Colui che lavora nelle cave de' metalli. Biring. Pirotec. Proem.* (Gh.) E a voi, se mai caverete,... vi dico che dobbiate usare ogni sollecitudine, ordinando le vicende di sei ore in sei o otto, secondo il numero de' cavatori.

6. (Mil.) *Minatore. Vegez.* 53. (Mt.) Ed ancora ha la legione cavatori che fanno sotterra le vie a far cadere muri e torri.

CAVATURA. S. f. *Da* CAVARE. *Cavamento, Il cavare. Cr.* 5. 2. 8. (C) Il suo fiore *(del mandorlo)* per cavatura agevolmente casca.

2. *La parte cavata. Lib. Astrol.* (C) Quando questa tavola sottile si porrà nella cavatura, sì la empierà tutta da ogni parte.

[Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 92. I cavatori vanno incavando le venuzze, e in quelle cavature [illegible] secche.

3. *Per Concavità.* [illegible] (C) La vena [illegible] quarta è quella ch'è tocca dalla cavatura del piè manco. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 1. 13. Dal lato ritto e dal lato manco, cioè sotto le cavature delle tempie, e tre dita scostato dall'occhio,...

CAVATURACCIOLI. (Tom.) *S. m. comp. indecl. Fr.* Tire-bouchon.

† **CAVAZIONE.** *S. f. Da* CAVARE. *Cavamento, Il cavare. Vasar.* (M.) Persone perite in quell'acque a far le cavazioni.

CAVEDINE. *S. f.* (Zool.) [illegible] *Specie di Pesce* [illegible] *Cresc.* [illegible] 81. 2. (C) [illegible] ovvero di lasca, [illegible] della [illegible] pesci che son nelle parti di Lombardia [illegible]

CAVEDIO. *S. m.* [illegible] *Cavaedium.* [illegible] 171. [illegible] parte [illegible] *un edifizio*, è quella [illegible] o altro che tu dica, nel [illegible] cortile con le logge. [Val.] *Algar. Op.* 3. 303. [illegible] conghiettura [illegible] del palazzo de' Cesari, i pilastri tra le arcate fossero dipinti.

† **CAVELLE.** *Voce vulg. che tiene del pronome, per* [illegible] *e vale Qualche cosa.* [illegible] *Qualcosa, Niente.* [illegible] *che vive in Siena e in altri d[illegible]* [illegible] *come* [illegible] Non è quella gran cosa ch'altri afferma o crede. [illegible] *Questo e in Quello* [illegible] *lo* [illegible] *che pure Cavelle.* [illegible] CAVELLE, *che poi s'accrebbe a questo et m.* *Bocc. Nov.* 73. 4. (C) Sì bene, rispuose Maso, sì e cavelle. *E nov.* 83. 8. Io non so, pur testè mi [illegible] e pareva [illegible] perchè egli esser [illegible] Disse [illegible] sì, potrestu aver cavelle, non che nulla, in per mezzo [illegible]

2. † *Per Niente, Nulla.* [Camp.] *Bibb. Mat.* 23. [illegible] i quali dite: Chiunque [illegible] per lo tempio di Dio non è cavelle! [illegible] *Ant. Pucc. Centil.* [illegible] cavelle. *E* 41. 98. [illegible]

3. † *Per In nessun modo.* [illegible] *S. M. Madd.* 20. (M.) E [illegible] non si poteva fare cavelle, imperocchè egli erano cibati di pane celestiale.

4. † **Non far cavelle.** *Non far nulla. Operare indarno. S. Cat. Tom.* 2. *Lett.* 1. (M.) [illegible] se pur li corregge, li corregge con tanta freddezza e tepidità, che non fa cavelle.

5. [Val.] † **Cavelle.** *Niente. Ant. Pucc. Centil.* 90. 35. E perchè non dubbiusser di cavelle, I detti Mercatanti promettieno Di pagar essi.

6. † **Cavelle,** *per* [Val.] *Maniera, Mezzo. Ant. Pucc. Centil.* 19. 39. E combatterla con ogni cavelle.

† **CAVELLO.** *S. m. Capello. Fr. Barb.* 214. 1. (M.) Cavegli ha bianchi, e viso e tutta veste. *Franc. Sacch. Rim.* I lor cavegli quanto più [illegible] Più se ne conforta. *Rim. Ant. Cecch.* [illegible] Aggio cavelli e barba a tua fazone. [T.] *Poem. Intell.*

CAVERELLA. *S. f. Dim. di* CAVA. *Piccola buca. Pallad. Genn.* 1. (C) Fa' una caverella acciocchè col diletto del sole, e dell'acqua piovana, la vite si provochi a frutto.

CAVERNA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Caverna. *Luogo cavo e sotterraneo. Tes. Br.* 2. 36. (C) La terra è tutta cava dentro [illegible] ed è tutta piena di vene e di caverne. *Bocc. Nov.* 15. 6. [illegible] per ogni caverna gli andò cercando. *Dant. Purg.* 12. Vedeva Troja in cenere e in caverne.

2. (Tom.) *Per estens. Qualunque gran cavità.* Le caverne del cavallo trojano. — Piaga diventata caverna.

Cr. 5. 10. 8. (C) [illegible] solamente pongon [illegible]

3. *Fig.* [illegible] Fece un foro nel suo santo costato per entrare nella caverna [illegible]

4. *Per Sepolcro. Dant. Purg.* 30. (C) Sorgeran presto ognun di sua caverna. *But.* Caverna è luogo cavo; e proprio la fossa, o lo sepolcro, e l'avello si può chiamar caverna.

5. [illegible] *Dicesi di quel Vòto che ne' getti delle campane, de' pezzi d'artiglieria e sim., avviene in alcune parti, perchè la materia nello scorrere nel getto non le ha tutte riempite egualmente.* (Mt.)

[illegible] *Dicesi di quei Vani di qualche grandezza che rimangono nelle masse solide* [illegible] *la materia per gonfiamento operato da* [illegible] *aria o di altro gas, lascia vuoti,* [illegible]

CAVERNACCIA. *S. f.* [Val.] *Pegg. di* CAVERNA. [illegible] *Bart. Simb.* 286. [illegible] bocca [illegible] cavernaccia... apri [illegible] senza [illegible] [F.] *Panciat.* [illegible] 12. [illegible] cavernacce tanto [illegible] che una balestra non v'arriverebbe a tutta mira [illegible] l'altra.

CAVERNELLA. *S. f. Dim. di* CAVERNA, *nel signif. del* § 3. *Benv. Cell. Oref.* [illegible] (M.) [illegible] la detta [illegible] tante cavernelle... quanti saranno gli [illegible]

CAVERNETTA. *S. f. Dim. di* CAVERNA. [illegible] *Poet.* [illegible] 3. 5. [illegible] Opera [illegible] cavernetta e ogni intorno. Tutta vestita d'edera tenace.

2 [illegible] Ter [illegible] 78 [illegible] tali caverne [illegible] Ap. 178 [illegible] 3 [illegible] 'l fare per quello [illegible] bro.

CAVERNOSITÀ, CAVERNOSITADE, e † CAVERNOSITATE [illegible] In Tert. Cavositas. [illegible] intendono i secreti della natura [illegible] come nel profondo del mare, e nella cavernosità della terra, essi ne trovano la cagione. Gal. Gal. 90. (C) Succedette nelle dette porosità e cav[illegible]

2 [illegible] (C) Bisogna cavar fuora la carnosità delle piaghe collo [illegible]

[illegible]

CAVEZZA [illegible] Che ha dei [illegible] i più [illegible]

CAVEZZALE [illegible]

[illegible] Bucolian. o Buckeratiano. (Fanf.) [illegible] S. m. Capestro. Rim. Ant. B. M. [illegible] [Mont.] Uno dei membri [illegible] tura, detto anche Castro [illegible] È quello inca[illegible] che assai particolar[illegible]

[illegible]

[illegible] Rompere. Strappar la cavezza [illegible]

3 Levar la cavezza ad alcuno. fig. Levarlo di soggezione [illegible] Orl. 1. 5. 31. (C) [illegible] Cioè se vuoi, tu puoi libero fare.

4. (G. M.) Tenere alcuno alla cavezza. Tenerlo a stretta obbedienza.

5 Cavezza, per simil. la Fune con che [illegible]

[illegible] Tirare una [illegible]

6 [illegible] dare in una cavezza [illegible] Cell. [illegible] p. 380 ediz. per Bagl. [illegible] perchè egli Benvenuto faceva meglio a morirsi, perchè egli [illegible] a dare in una cavezza, e non gliene porgere [illegible] a dare in una cavezza [illegible]

7 [illegible] Farsi pagare sulla cavezza. Subito o [illegible] Teofrasto. 3. [illegible] Greci.

8. In prov. Metter la cavezza alla gola, e signifi[illegible] Quando uno ha necessità d'una cosa, fargliela pagare più ch'ella non vale. (C) E in gen. Obbligar con forza, o Violentare alcuno a fare [illegible] Varch. Suoc. 1. 1. [illegible]

[illegible] Mettere la cavezza al collo ad alcuno [illegible] do, che, a pigliar la comp[illegible] pochi denari la cavezza [illegible]

9 Cavezza si dice anche [illegible] scherno [illegible] cavezza [illegible] Granch. 1. 2. [illegible]

10 [illegible]

11 [illegible] cavezza [illegible] disse.

[illegible] Ragazzo [illegible] Fora all'uomo degli Dei. Cosi [illegible]

12 (Vet.) [Valla.] Cavezza di moro. Diccsi [illegible] cavallo che ha la testa nera mentre il rimanente [illegible]

[illegible]

13 [illegible] cavezza di moro [illegible]

CAVEZZATA S. f. [illegible] di CAVEZZA [illegible] (Fanf.) Non com.

2 [illegible] di cavezza. Saccent. Rim. 2. 231 [illegible] il piccia come un Orlando. Gli dà [illegible] o il cinco sbiella.

CAVEZZINA S. f. Dim. di CAVEZZA, e si usa in [illegible] 43. 17. (C) Il ronzino [illegible]

[illegible]

CAVEZZONE S. m. Accr. di CAVEZZA [illegible]

[illegible] Tep. [illegible] Mettere il cavezzone [illegible] Imperf. [illegible]

2 [illegible] Rib[illegible] il cavezzone. [illegible]

[illegible]

CAVEZZOLO [illegible]

2 [illegible]

CAVEZZONCINO [illegible] gli sia messo in [illegible] ed avere un cavallo domato, e menarlo con esso.

CAVIALE. S. m. Uova salate del pesce storione e altri pesci dell'[illegible] europee che vengono in alcune botti di Moscovia, [illegible] In altri dial. [illegible] particolarm[illegible] Bern. Rim. Come [illegible] per un [illegible] Che par [illegible] Scritt. var. [illegible] Caviale. V. [Val.]

† CAVIARE. [illegible] caviaro, che di là si [illegible]

CAVICCHIA [illegible] Lo stesso che Chiavarda [illegible] questa cavicchia da l'una [illegible] nel [illegible] poggiare sopra a [illegible] il quale è nel mezzo di [illegible]

2 [illegible] Asse. Z'bald. Andr. 90. (C) Ella [illegible] la cavicchia, la quale è alla macina [illegible]

[illegible]

CAVICCHIO [illegible]

[illegible] Chiod[illegible] gerlo, [illegible] con quattro cavicchi di ferro, ch'el passino per quattro busi.

(Tom.) *Prantasi un cavicchio nel muro per attaccarvi una cosa qualunque: si fora con cavicchio la terra per piantarvi cavolo e altro.*

[T.] *Prov. Tosc.* 333. Qual buco, tal cavicchio. *(A cosa che corrisponde a cosa.)*

2. [T.] Aguzzarsi il cavicchio sul ginocchio. *Procacciare il proprio danno.*

3. **Avere un cavicchio per ogni buco.** *Fig. per Aver pronta la scusa ad ogni accusa. Gigl. Gorgol.* a. 2. s. 7. p. 89. (Gh.) Voi avete un cavicchio per ogni buco. Ma bisognerà sostenere quanto dite [illegible] *(strumento da tormentare i rei)*, o [illegible] corda.

4. **Dare del culo in un cavicchio** *dicesi proverbialm. di chi imprenda a fare checchè sia, che gli riesca male.* (C)

5. [T.] *Per cel., non com. Bellin. Cical. Bucch.* E me gli accavigliò *(il piede il dolore)*, e me gl'incavicchiò sì forte alla caviglia e nel cavicchio delle [illegible]

CAVICCHIUOLO. [illegible] *Arch.* [illegible] 3. 22. [illegible] per fare [illegible]

† CAVICCHIUOLE. S. m. Capestro. [T.] *Sust. anal. da* [illegible] *per Capestro* = *Burch.* 2. 66. [illegible] Tu [illegible] il cavicciuolo, Che l'ha [illegible] cavicciuole [illegible]

† CAVICCHIUOLO. S. [illegible] *Fanf.*) [illegible] passare [illegible] per [illegible] passare il ponte.

CAVICOLI. S. m. pl. (Arch.) [Manf.] *Cartocci o* [illegible] *Lo stesso che* Caulicoli. V.

CAVIGLIA. S. f. *Cavicchio di forma particolare,* [illegible] *V. Etim. in* CAVICCHIO. *Bocc.* [illegible] 12. 5. Quando [illegible] *Sacch.* [illegible] 1. 171. [illegible] 102. [illegible] 7. Bastava, [illegible] passasse alla caviglia. *Morg.* 4. 27. E appiccato a una sua caviglia Un corvio, della pelle l'avea tratto.

(Mar.) (Tom.) *Se ne servono a connettere insieme i legni che formano il corpo della nave, per* [illegible] *per fare* [illegible] *come rimpiazzare corde spezzate* [illegible]

[Cont.] [illegible] chiodo [illegible] dimostra[illegible] sapere [illegible]

2. [illegible] **Attaccare. Legare l'asino a buona caviglia.** [illegible]

[T.] [illegible] *Tosc.* 327. Attacca l'asino a una buona caviglia [illegible]

3. [illegible] **Badare alla caviglia e al panno.** [illegible] Badate [illegible] caviglia e al panno, [illegible]

4. *Anat.* [illegible] *del piede* [illegible] *un poco* [illegible] dietro da [illegible] tal nome [illegible] grosse quanto [illegible]

(Ar. Mes.) [Cont.] *Caviglia* [illegible] *Tipocosm.* [illegible] Le arti [illegible] scandagli con i loro istrumenti, cioè .. le girelle, [illegible] [illegible] *Spec.* [illegible] 21. [illegible] destra [illegible] [illegible] *legno* [illegible]

[Cont.] *Pant. Arm. mar. Voc.* Perni o caviglie [illegible], che tengono insieme i vasi, o letti dei vascelli, che si varano.

6. (Ar. Mes.) **Caviglia a canto.** *Piccolo Conio o Caviglietta di legno quadrata ed aguzza, la quale, posta ad un capo d'altra caviglia, serve ad ingrossarla.* (Mt.)

7. [T.] *Modo di cel. non com. V. es. in* CAVICCHIO.

CAVIGLIATOJO. S. m. (Ar. Mes.) *T. de' Tintori e de' Setajuoli. Strumento di legno di figura cilindrica, incastrato da un capo nel muro, o a dente in terzo in un palo, e terminato dall'altro da una testata di legno tonda, sopra di cui si torce la seta.* (M.)

† **CAVIGLIO.** S. m. *Caviglia, Cavicchio. Vive nell'Aret. Lat. aureo in altro senso* Clavicula. *Pataff.* 8. (Mt.) Perocchè 'l mondo è pur fori e cavigli. *Buon. Fier.* 5. 1. 4. (C) E a questa Sera Vie più caro sarebbe alcun caviglio, E più caro un arpion.

[Cont.] *G. G. Fort.* XI. 208. Si saranno confitte le piote con cavigli di legno lunghi un braccio. E 209. Le intersecazioni delle incatenature si conficcheranno con cavigli di corgnuolo o altro legno forte.

CAVIGLIOLO. S. m. [Cont.] *Lo stesso che* Cavigliuolo. [illegible] Cavigliuol, Zipoli.

CAVIGLIONE. S. m. *Specie di Tasca. Ricord. Malesp.* [illegible] 17. [illegible] alzò, e trassesi da caviglioni delle [illegible] *G. V.* 6. 83. 1. Si s'alzò, e trassesi de' cavi[illegible] ento fiorini d'oro, ch'avea, e mostrogli allo S[illegible]

CAVIGLIUOLO. S. m. *Dim. di* CAVIGLIA. *Cavic*[illegible] *e Pinol., ma* [illegible] 5. 18. 4. (C) A tri portugiano le radici [illegible] un palo di bosso, o un cavigliuolo di cipresso o di ferro. E 10. 17. 4. Nelle ripe de' fiumi da ogni parte si pone un arbore altissimo [illegible]; e per tutto cavigliuoli per [illegible] *M. V.* 6. 54. In catuna parte con [illegible] *si* [illegible]

CAVILLARE. [illegible] lari. [illegible] Apelle tale [illegible] cavillò non so che della [illegible]

(Tom.) Cavillare [illegible] *le parole altrui, che* [illegible]

2. Cavillare checchessia, *per Introdur cavilli intorno a* [illegible] *Cavillare intorno a checchessia. Machiav. Op.* 2. 271. (Gh.) Alla fine deliberarono che si mandassero ambasciatori [illegible] il modo dell'accordo; e [illegible] gliardo da poter sperare [illegible] quando che no, cavillarlo [illegible] *Pallav. St. Conc.* 12. 1. Non voglio [illegible] parole scritte nel Concilio, e [illegible] persone che v'assistevano. [Val.] [illegible] accordo, credo [illegible] soprad[illegible]

3. [illegible] *(Fanf.)* [illegible]

4. [illegible] *Pallav. St. Conc. Proem.* 12. 1. Non voglio [illegible]

5. Cavillare *vale anche* [illegible] *Beffare.*

CAVILLATORE. *Verb. m. di* CAVILLARE. [illegible] *Pers.* [illegible]

CAVILLATRICE. *Verb. f. di* CAVILLARE. [illegible] che era donna astuta e cavillatrice.

[illegible] carattere [illegible]

CAVILLAZIONE. S. f. *Da* CAVILLARE. [illegible] *Sem.* 28. [illegible]

† CAVILLITÀ. S. f. *Cavillazione.* [illegible]

CAVILLO. S. m. [illegible] *Cavillatione.* [illegible] 5. 55. (C) [illegible] casa. E *Scism.* 27. Che la grazia non [illegible] i Padri non abbiar procura a supplicare, [illegible]

(Tom.) Cavillo *è l'atto, l'argomento,* [illegible] *cavilloso.*

CAVILLOSAMENTE. *Avv. Da* CAVILLOSO. [illegible] *Guicc. Stor.* 16. 789. Alla quale [illegible] si rispondeva più presso cavillosamente [illegible] che con saldi fondamenti.

CAVILLOSISSIMO. [T.] *Superl. di* CAVILLOSO.

CAVILLOSITÀ. [T.] S. f. [illegible] *la quantità più o meno* [illegible] [T.] [illegible] d'un'argomentazione, d'un [illegible]

CAVILLOSO. *Agg. Da* CAVILLO. *Che usa e contiene cavillazione.* [illegible] (C) Persuase gli altri più forti [illegible] cavillosa a giurare. [Val.] *T. Liv.* [illegible] ciò fosse cosa che Appio da cavil[illegible] e cavillosa argomentazione procedere [illegible] [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 6. 17. 1[illegible] porger materia alle cavillose oggezioni [illegible] trarrebbon gli eretici. [T.] [illegible] p. 213. [illegible] i dini, e che poi la soscr[illegible] una soscrizione cavillosa, [illegible]

CAVITÀ, † CAVITADE *e* † CAVITATE. S. f. [illegible] CAVO. *Incavo in un corpo qualunque.* [illegible] *Vit. Plut.* 5. 258. Giogo [illegible] dove sono spelonche e cavità [illegible]

2. *E per simil. Lib.* [illegible] [illegible] visce[illegible], e [illegible] stesse, [illegible]

3. [illegible] *Op.* 2. 56. [illegible]

[illegible]

† CAVITARE. [illegible] [illegible]

† CAVIZZALE. S. m. [illegible] *Per* Cavezzone. [illegible]

CAVIZZUOLE. S. [illegible] [illegible]

CAVO. *Agg.* [illegible] *Profondo, Cupo.* [illegible] tutta cava [illegible] *Dant. Purg.* [illegible] una caldana [illegible] tomba cava.

[illegible] Cavo [illegible] [illegible]

[Cont.] *G. G.* [illegible] XII. 19. inserto il legno, o vegliando chiamar [illegible] Ell nel cavo [illegible] F. Mont. lun. [illegible] Nel [illegible] da falce lunare [illegible] in due acutissime [illegible] punte, [illegible] quali [illegible], e la convessa [illegible], [illegible] e serrano la parte [illegible] tra [illegible].

2. E per simil. Dant. Purg. 23. (C) Negli occhi era ciascuna oscura e cava, Pallida nella [illegible].

3. [Val.] Scavernoso. Ar. Fur. 17. 47. [illegible] sua spiga lo avea tratti. E la tola tornar nel cavo [illegible].

4. Per Lacato. Fr. Giord. 121. (C) Dunque vedi che [illegible] per quella parte profonda, tanto è detto più alto, e [illegible] cavo, [illegible] basso, ovvero fondo. Ar. Fur. 10. 24. (M) Quivi surgea nel [illegible] estremo un sasso, Ch'aveano l'onde col [illegible] frequente cavo e ridutto a guisa d'arco al basso.

5. [Val.] Vuoto, Votato. Alam. Coltiv. 4. 108. Tronco [illegible] per soverchio umor corrotto e cavo.

6. [Val.] Coperto, Basso. Pomp. Vit. Plutarco. 4. 122. Andò a circuire Tolomeo, accostandosegli per certi [illegible] cavi e [illegible].

7. (Anat.) I pratici [illegible] Vene che finiscono all'orecchietta destra del cuore, la Vena cava superiore, discendente o toracica, e la Vena cava inferiore, ascendente o addominale. (Mt.) Red. Cons. 1. 265. (C) Supponga V. Ecc. per vero che il cuore degli animali [illegible] e quadrupedi ha due cavità, o ventricoli, [illegible] altro ventre [illegible] due grandi vasi [illegible], uno de' quali [illegible] vena cava, e l'altra vena arteriosa. Imperf. anat. 273. (M) La vena cava fu detta [illegible] vene [illegible] e [illegible] per la sua capacità, e per essere la maggior vena del nostro corpo, e madre di tutte le altre, e non si diramano [illegible] vena porta. [Val.] Cocch. Bagn. 97. Trasferiscono il loro contenuto [illegible] nelle radici della vena cava. Cocch. Op. 3. 195. Comunicano con i rami della vena cava.

[Val.] [Cont.] Targ. Car. iii. 30. Il [illegible] è una postema [illegible] sanguigna, mescolata con la [illegible] che viene nel petto incontro al cuore e massimamente in quelle parti ove sono le glandole intorno alla vena cava, ed all'arteria grande.

CAVO. S. m. Da Cavare. Cavità, Incavatura, Cosa concava o scavata. Cavum, aureo lat. Vasar. (Mt.) Volendo far cornici o fogliami bisogna aver forme di [illegible] intagliate nel cavo di quelli stessi intagli che tu vuoi fare.

[illegible] Varch. Lez. (C) Dal cavo degli occhi di quell'orrido mostro della malignità.

[Cont.] G. G. [illegible] Mont. lun. iii. 165. [illegible] concavità ed i cavi che [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] tra le proprie [illegible]? Bus. Arch. 7. La [illegible] del [illegible] si vede nel sottoscritto esempio, nello sfuggimento di una [illegible], dove apparisce tutto quello che esce, e [illegible] che entra nel cavo, [illegible] si scorga la maestà degli sporti, e i cavi e le grossezze dell'opera. Biring. Pirot. iii. 1. [illegible] della cenere [illegible] si formano le coppelle, e con un conio di legno fatto al torno che abbia un colmo da più che [illegible] sopra [illegible] nel cenare un cavo tanto grande quanto è [illegible] più largo della forma della coppella.

(Mec.) [Cont.] Cavi della vite. Zonca, Macch. 1. Macchina [illegible] vite perpetua, perchè la ruota dentata che [illegible] i cavi della vite finisce o [illegible] (il [illegible] il motore) in uno stesso tempo gli avvolgimenti suoi.

(Ar. Mes.) [Cont.] Delle forme da fonditori. Biring. Pirot. vi. Pr. Avvertendo di [illegible] estendere quali [illegible] i cavi e [illegible], e di far de' cavi [illegible], e de' [illegible] cavi, secondo che [illegible]. Vas. Tech. iv. Quando si [illegible], e [illegible] cavo, e così [illegible] [illegible].

2. (Ar. Mes.) [Cont.] La forma stessa. Biring. Pirot. ix. [illegible] di bronzo [illegible] di vetro, o gli [illegible] spighe, o foglie, o altre cose che vogliam che [illegible].

(Ar. Mes.) [Cont.] E quella Forma di gesso gettato liquido sopra i modelli di cui prende le forme, e che poi cavato dal modello [illegible] senza [illegible] come una grossa crosta. Cell. Scul. 3. [illegible] tutto lo stagno [illegible] è coperta affatto in su la detta figura, si deve fare un cavo di gesso. Vas. Scul. xi. Volendo l'artefice gettare di metallo le figure piccole, quelle si fanno di cera, o avendone di terra o di altra materia, vi fa sopra il cavo di gesso comune alle grandi, e tutto il cavo si empie di cera.

Vas. Vit. iv. 314. (Gh.) Onde egli (Giulio Romano) fattone un cavo in su 'l morto, ne fece un ritratto che si [illegible] per molti anni appresso il detto Aretino. Borgh. Rip. [illegible] p. 80. Tornatosene in Francia [illegible] statue di marmo e cavi per gettar figure, [illegible] galleria. Buon. Fier. 4. 2. 7. (M) Fatti [illegible] cavi di gessi o [illegible] di cere e terre. [Val.] Magal. Lett. scient. 25. Dove [illegible] cavo e alla stampa formata da' sali dell'altro vino.

(Ar. Mes.) [Cont.] Lavoro di cavo. Cel. Scul. 3. Si piglia un legno e con li scarpelli vi si intaglia un quadro di cavo, quanto è grande la palma della mano, e di quella grossezza che si è detta di un [illegible].

Onde Lavorar di cavo, e Intagliare in cavo, dicesi il Far gl'intagli sulle stampe da far le monete, o medaglie, con disegni a basso rilievo [illegible] la stampa [illegible]. Cell. Oref. 65. (M) [illegible] lavorar di cavo in acciajo le stampe di monete.

[Cont.] Vas. Scul. xii. In sul conio dell'acciajo stemperato, che debba servire per cavo e per madre della medaglia, si va improntando a colpi di martello.

[Cont.] E lavorare in cavo. Cell. Oref. 19. Fa di avere innanzi quella prima forma di gesso, la quale è in cavo.

[Val.] Cellin. Vit. 2. 65. In esso suggello intagliai due istoriette in cavo.

3. (Ar. Mes.) Lavoro di cavo dicono le donne a que' Lavori straforati, ch'elle fanno in sul panno lino, e dicesi anche d'altre cose. (C)

4. [Val.] Fare il cavo. Fare il buco; e metaf. detto di amore o di passione: Ferire, Innamorare. Fortig. Ricciard. 28. 2. E l'amante per dir quattro parole A lei, che dentro al cor gli ha fatto il cavo,... Staria senza cappel, senza berretto.

5. [T.] Cavo di barca. (La parte cava.) L. B. Alb. Apol. 14.

6. Cavo di pietre. Dicesi ancora alle Travi che fanno il medesimo ufficio d'incatenare le muraglie. (Mt.) [Bos.] ma in questo caso diconsi meglio Radici.

7. (Idr.) Nell'uso, e specialmente presso gl'idraulici, si prende per Scavamento di un fosso, o canale, ed eziandio per lo Scavo medesimo. Perelli, Relaz. ecc. (Mt.) Trasportar la terra del cavo di là dagli argini del fosso. [T.] Perell. Relaz. Cont. 101. S'intende ottimamente che l'acqua, la quale non può capire tutta nel nuovo cavo, avrà il suo sfogo per il canale che s'intende d'abbandonare.

[Cont.] Gugl. Nat. fiumi, 56. Col nome di fossa o cavo si intende un'escavazione fatta in lunghezza, che contenga, o sia atta a contener acqua stagnante, o per uso di navigazione, o per difesa di Città, e Fortezze. Rocco, Strat. mil. 77. Andò alla lunga del fiume di sopra e [illegible] che due o tre miglia, avendo ritrovato i cavi già fatti al solito per condur l'acque ad uso delle compagnie... fece fare altri gran fossi per i quali divertì una gran parte del fiume. Fon. D. Ob. Fabbr. ii. 22. Quando fu finito il cavo per condurre detta acqua alla Torre dell'Annonziata, e volsero dar l'acqua, trovarno che più tosto tornava in dietro, che andava avanti.

CAVO. S. m. (Mar.) [Fin.] Fune, Corda. Da Capo, a cui fa capo il corpo da reggere; o che fa capo a un punto d'appoggio.

[Cont.] Cons. mare, 108. Si rompe il cavo. Casar. Spag. Cons. mare, 108. Il cavo [illegible]. Ar. Fur. 18. [illegible] (C) Nel [illegible] questi testi i cavi Che [illegible]. Guid. Str. Ub. 11. Una [illegible], e [illegible] cavo [illegible] fortezza [illegible]. E appresso. [illegible] alla fortezza, ed i cavi del [illegible]. [T.] Pulc. Luc. Griff. Calv. 6. 35. E spesso (i Pagani) come formiche s'appiccano Senza temer che i Cristian gli rabbuffino, E a qualche cavo e catena [illegible]. — Tonel. Gasp. Les. di Mar. 1. 68. (Gh.) La voce Cavo è sinon. di Corda; ma Corda non si usa nel linguaggio marittimo italiano, e si tiene per termine improprio; onde tutte le funi de. bordo si dicono cavi, salvo quella della campana, la quale si chiama corda.

(Mar.) [Cont.] Cavo di posta. Pant. Arm. nav. Voc. Cavo o capo di posta, è una fune grossa, con la quale s'armeggiano le galee in terra.

§. (Mar.) [Cont.] Gente di cavo. Pant. Arm. nav. Voc. Gente di cavo sono i marinari d'og
stanno [illegible].

3. (Mar.) [Fin.] Fune che avvolta a
bozzata a la gomena serve a salpare l'a

4. [Val.] Fune qualunque. Buonarr. A
F. [illegible] massiccia [illegible].

5. Dalla fig. di capo. Cavo, la Punta
sporge in mare. Fr. [illegible] 1. 190. (C)
e [illegible] e non
a [illegible] presso al cavo [illegible] poi
[Cors.] Graff. Calv. 2. 90. E che scope
mar [illegible] cavo.

6. † Da capo anche Cavo di latte, per Ca
Fir. Luc. 3. 2. (C) [illegible]
g[illegible] grasso [illegible] cavo [illegible].

CAVO-BUONO. S. m. (Mar.) [Fin.] Fune
si ghindano e si sghindano gli alberi deb
gli alberetti.

CAVOLACCIO. (Tom.) S. m. Pegg. di C

CAVOLAIA. S. f. [T.] Donna che vende

2. [illegible] piantati di cavoli. Lastr. Ag
Gh.) Lasciandolo [illegible] grasso per c
[illegible] vi si può subito porre una sell
[illegible].

CAVOLAJO. Agg. Da Cavolo. [T.] Ter
(dove i cavoli ci vengon bene).

2. [T.] A Firenze Cavolaja, una delle
del Duomo, perchè fatta fare da una don
ricchi del vendere cavoli.

CAVOLAJO. S. m. (Agr.) Da Cavolo. Il
si trapiantano i cavoli. Ronconi, Diz. Ag
volo. (Gh.) Per lo più si seminano i cavo
in agosto, settembre, e ottobre [illegible]
[illegible]
[illegible], e si trapiantano nel cavolajo già
rato e concimato.

CAVOLAME. S. m. (Mar.) [Fin.] Nome c
molti cavi di poca grossezza, e talvolta
coi cavi; ed anche la manovra corrente
mento o d'un magazzino.

† CAVOLATA. S. f. [Camp.] Per Vivand
ghe e cavoli cotti insieme. Din. Din. Masc
E se per le dette cose (lattuche e cavoli c
vallo [illegible] grande soluzione di corpo, m
più cavolata.

† CAVOLESCO. Agg. Da Cavolo. Di ca
Colt. 175. (C) Pere [illegible] ribarbino, e lacc
maggior pedale che cavolesco.

CAVOLFIORE. V. in Cavolo.

CAVOLINO. S. m. Dim. di Cavolo. Ca
lino. (Fanf.) Bellinc. Son. 283. (C) Ma
cavolin questo piuolo. [T.] Cavolini teneri.

2. E anche una Specie di cavolo. Bocc
7. (C) Cominciò a gettar sementa di ca
6. 112. 1. Lo stuzio e 'l cavolino salvatic
[illegible] cosa. [Camp.] Din. Din. Masca
Il decotto [illegible] cura molto se torrai c
di cavolini pesti sottilmente...

3. Essere terra da cavolini. Fig. e bas
Esser morto. Varc. Nicod. Commen. [illegible]
Betto Arrighi, non volendo esser fatto fare
tutto suo [illegible], s'ha sempre [illegible] (
[illegible], e afferma che, se non fosse stat
esso sarebbe oramai terra da cavolini: e
dispetto della morte e de' medici, si trova

CAVOLO. S. m. Dal lat. gen. Caulis,
venuto a denotare segnatam. la Brassica
(Bot.) [D. Pont.] Genere di piante della fam
Crocifere, e della Tetradinamia siliquosa d
di Linneo. (Lat. Brassica.) Le specie più
l'economia domestica sono il Cavolo rapa (B.
il Cavolo navone (B. napus. L.), e sopr'attutt
degli orti o Cavolo propriamente detto (B. ole
Pianta domestica per eccellenza, arrendevo
[illegible] in ogni sua parte a farsi deposito d
nutritiva e [illegible] in un capo di a
[illegible], e delle altre. Di fatto o
foglie che col mantenersi strettamente ad los
[illegible] le une [illegible] alle altre [illegible]
[illegible] Cavolo [illegible], [illegible]
i primi internodii del fusto, che a livello
rientrando per così dire gli uni dentro
s'allargano ed ingrossano in un tubero Ca
[illegible] rapa). Ora sono le diramazioni
nee [illegible], i pedicelli e fiori allo stato
che per una serie di rinserramenti di
mento forzato formano una massa candida
come il capo di un uomo (Cavolo-fiore),
masse di color verdastro miste di [illegible]
broccoli), ora finalmente è tutta la pianta

vigore straordinario di vegetazione si sviluppa direttamente in fusto ed in foglie (Cavolo ramoso, Cavolo da falciare).

[illegible] *ant.* 94. 2. (C) Una mattina passava la detta [illegible] con un paniere [illegible] *M* [illegible] Cavoli, attutibe [illegible] lappolone e ogni erba [illegible] la mattina si trovarono tutte colle costole e nerboline [illegible] *M* [illegible] *dubr.* Lo [illegible] e caldo nel primo grado, e secco [illegible] secondo. *Amet.* 46. Ma il suolo era ripieno di [illegible] cavoli e di cestute lattughe. *Alam. Colt.* 5. 127. [illegible] di sei frondi in giro cinto, Al cavol tenerel di [illegible] il piede.

[T.] *Prov. Tosc.* 218. Chi ha del pepe ne mette anche sul cavolo. (*Si sfoggia di quel che si ha*.)

Men. Sat. 2 (M.) Il figliuol della Togna e del [illegible], Che i cavolfiori concimò a Varlungo, Lo mostra il primo che sloggiasse d'Eva. *Red. Lett.* 6. 9 . (Mt.) Le accuso la ricevuta del seme delle radici rosse e del cavolfiore.

Palla di cavolfiore. *È il Fiore di esso cavolfiore, cioè la parte che si mangia, detta anche da taluno* Testa, o Pomo, o Mappa del cavolfiore. *Boncom. Diz. Agric. in* CAVOLO. (Gh.) Formata che abbiano (*i cavoli fiori*) la palla, questa non si stringa mai colle mani per sentire se è piena, mentre le si leva il vigore. *Targ. Tozz. G. Viag.* Simile alle protuberanze delle palle di cavolfiore. *Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 6. 25. Li Olandesi seccano il cavolo fiore, spogliate le palle dalle foglie, e tagliandole in pezzi perpendicolari lungo le diramazioni.

[T.] *E anco ass.* Comprare una, due palle di cavolo.

(Bot.) [D. Pont.] **Cavolo caraibo.** *Nome volgare nelle Antille d'una specie di Aro* (Arum esculentum, *L.*), *di cui si mangiano le giovani foglie.*

[D. Pont.] **Cavolo di lupo maschio.** *Nome volgare di una specie di Elleboro* (Helleborus foetidus, *L.*).

[D. Pont.] **Cavolo di lupo femmina.** *Nome volgare di una specie d'Elleboro* (Helleborus viridis, *L.*)

[D. Pont.] **Cavolo di palma.** *Nome dato ad una grossa gemma di palma assisa al fusto nascente dell'Areca oleracea, che ha due o tre pollici di diametro ed è fatto di fiori e di foglie rudimentali che sentono il carciofo, e servono di alimento.*

[D. Pont.] **Cavolo di serpe.** *Nome volgare dell'*Arum [illegible] *L.*

[D. Pont.] **Cavolo di mare.** *Nome volgare della* Crambe maritima, *i cui giovani germogli si mangiano come le gemme del cavolo.*

(Tom.) **Cavolo cappuccio.** *Ha color bianco e il cesto sodo e raccolto a modo di palla, ma non è da confondere con la palla del cavolo fiore, il quale non è così sodo, è più gentile, ha sapore diverso, ed è [illegible] d'altro colore.* *Fir. Luc.* 5. 1. (C.) Dicon [illegible] che ne possa fare io una a lui con una costola di cavolo cappuccio.

[T.] Cavolo riccio, o Cavol riccio. *Dalla forma delle foglie.*

Dicesi anche **Cavolo crespo** *nello stesso signif.* [Val.] *Gozz. Serm.* 3. Del cavol crespo ecco la foglia imita.

Cavolo romano. *Specie di Cavolo che ha le foglie grandi, e alquanto crespe.* *Cr.* 6. 22. 1. (C.) Sono ancora certi cavoli che hanno le foglie grandi e sottili, e alquanto crespe per tutto, i quali s'appellano cavoli romani.

[M. F.] Varie specie di cavolo. Cavolo nero, Cavolo romano, Cavolo [illegible] crocino, Cavolo verzotto, Cavolo [illegible] o Cavolo dolce, Cavolo cappuccio, Cavolo fiore *o la palla*, Cavolo fiore [illegible] *palla* [illegible]

2. [illegible] *di nome generico per* Cavolo. [illegible] *SS. PP.* 2. 122. (M.) Se il [illegible] pare, vogliamo andare a cogliere un poco di [illegible] nell'orto, e cuoceremlo, e ma[illegible]

3. **Cavoli salati** *diconsi i* [illegible] *con aceto e sale,* [illegible] *fatti* [illegible] [illegible] *Virt. lo chiamano* Cavolo [illegible] *Targ. Tozz.* [illegible]

4. **Cavolo** [illegible] *germogli dell'orto.* [illegible] (M.) [illegible]

5. **Cavolo riscaldato.** [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] *Pod.* [illegible] *Fag.* [illegible] [illegible] una volta, e guardare [illegible] che a pag. 131 ritorna in iscena il cavolo riscaldato, [illegible] Giuseppe Averani.

Cavolo riscaldato non fu mai buono. *Prov. che vale: Un'amicizia rotta, e poi ricucita, non ritorna* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 21. Cavol riscaldato e Serva tornata non fu mai buona. *Lat.* Crambem recoctam.

6. [T.] **Andar a ingrassare i cavoli.** *Morire.* (*Ma potrebbe la morte dell'uomo esser meglio convertita in elementi di vita.*)

[M. F.] *Minucc. Not. Malmant. C.* III. Dicendosi volgarmente: Il tale andò a ingrassare i cavoli, cioè il tale morì.

Nello stesso signif. dicesi anche [M. F.] Andare a rincalzare i cavoli.

7. **Entrare checchè sia in una cosa come il cavolo a merenda.** *Locuz. fig. e proverb. significante l'Essere che che sia fuor di proposito. Non ci aver che fare.* *Panan. Poet. teat.* 4. 4. (Gh.) Lo scritto uno mi piglia, e i versi emenda, E lo mio cava, e le sue cose mette, Che ci entran come il cavolo a merenda.

[T.] *Prov. Tosc.* 364. C'entra come il cavolo a merenda (*di cosa inopportuna*).

8. *E pure in prov.* **Stimare uno quanto il cavolo a merenda,** *modo basso, che vale: Averlo in niuna stima.* [M. F.] *Fag. Rim.* Lo stimo quanto il cavolo a merenda. *Minucc. Not. Malmant.* [illegible] Si dice anche, pel contrario, lo stimo quanto il cavolo a merenda. *È dell'uso, come l'altro* Contare quanto il cavolo a merenda, *cioè nulla.*

9. *Diciamo in prov.* **Tu non hai a mangiare il cavol co' ciechi,** *che vale: Tu hai a fare con chi sa* [illegible] 280. (C.) Questi portanlo, come coloro che saviamente si danno ad intendere di non aver a mangiare il cavol co' ciechi.

10. **Portare il cavolo a legnaja.** *V.* PORTARE.

11. **Portare il cavolo in mano e 'l cappone sotto.** *Prov. non com., che dicesi di Chi mostra una cosa da nulla, per poter meglio tenerne segreta un'altra.* *Cecch. Assiuol.* 3. 1. (M.) Farò come certi soppiattoni che portano il cavolo in mano alla scoperta, e 'l cappon sotto coperto.

12. [T.] Salvare la capra e i cavoli. *V.* CAPRA, § 2.

13. **Dì di cavoli** *vale* Dì di magro. *Non com.* [illegible] 60. *Man.*) Tirale il collo, ed era un dì di cavoli.

CAVOLONE. *S. m. Accr. di* CAVOLO. *Buon. Tanc.* 3. 3. (C.) Orsù, vienne, su alto, Vienne [illegible] la parte mia, Gli è un cavolon che [illegible]

CAVOLICCIO. [G. M.] *S. m. Dim. dispr. di* CAVOLO. Un po' di cavoliccio e due fagiuoli è stato il suo desinare.

CAVO-PIANO. *S. m.* [Finc.] *Fune che avvolta all'argano e bozzata alla gomena serve a salpare l'ancora.*

1. **CAVRETTO.** *S. m. Capretto.* *Bocc. Nov.* 43. 15. (C.) La brigata chi qua chi là colti i lor cavretti, e loro altra carne, e mangiato e bevuto, s'andarono pe' fatti loro.

2. [Val.] **Credere di legar cinque cavretti.** *Prov. Credere di aver buon partito, Pensar di conseguir l'intento.* *Pulc. Morg.* 20. 64. Giunsono all'oste questi Saracini, E credonsi legar cinque cavretti.

† **CAVRIA.** *S. f.* [illegible] *La femmina del cavrio.* *Lat. aureo* Caprea. *Segner. Magg.* 18. 1. (M.) Quando un cacciator desidera di raggiugnere [illegible] lo [illegible], come una cerva, o una cavria, le scocca [illegible]

† **CAVRIO.** *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che* Capriolo. *V.* *Segner.* [illegible] (M.) [illegible] cavrie [illegible]

CAVRIUOLA e CAVRIOLA. *S. f.* (Zool.) *Propriamente la femmina del cavriuolo.* *Bocc. Nov.* [illegible] (C.) Vide venire una cavriuola, e entrare ivi vicino in una caverna. *Amet.* 80. Siccome luogo abbondevole di [illegible]

2. [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. 9. [illegible] un tratto salti [illegible] m'andar sotto. [Val.] *Segner.* [illegible] 11. Nello spiccare [illegible] *Salvin.* [illegible] (Mt.) Cavriuole. Quelle si chiamano [illegible]

CAVRIUOLETTA e CAVRIOLETTA. *S. f.* (Zool.) *Dim.* [illegible] *Buon.* [illegible] 2. [illegible] cavriuoletta [illegible] delle cervi sul monti di Be[illegible]

2. *E nel signif. del § 2 di* Cavriola. *Car. Long. Sof. Rag.* 2. (M.) Incontanente che sentì il primo [illegible] d'essa (*moneta*) spiccata una cavriuoletta in [illegible]

CAVRIOLO e CAVRIUOLO. *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che* [illegible] Capreolus, *aureo lat.* *Bocc. Nov.* 16. 8. (C.) [illegible] due cavriuoli [illegible]

† **CAZIOSO.** *Agg. Insidioso, Fraudolento.* *Pallav. St. Conc.* 2. 142. (M.) Il consiglio che [illegible] prendere da quella Congregazione, il [illegible] navasi [illegible] cazioso, e [illegible] Papa [illegible] [illegible] era stato informato delle traslazione, [illegible] cazioso e pieno di gravissimi mali. *Da leggere* Captioso.

CAZZA. *S. f. Vaso per lo più di ferro da fondervi metalli.* (Fanf.) *Ant. ted.* Kez[illegible] *Vive in alcuni dial.* *Art. Vetr. Ner.* 15. (C.) [illegible] una cazza di ferro a [illegible] nella fornace. *Biring. Pirotec.* 311. (Gh.) La cazza [illegible] sopra d'una gallina [illegible] [illegible] portarla dove bene viene, è strumento comune, e costumasi pe' maestri [illegible] a getti piccoli.

[illegible] **Fondere a cazze.** *Cit. Tipocosm.* 397. Fondere, o con legna, o con carbone, o a [illegible] o a cazze, o a [illegible] *Biring. Pirot.* VII. 3. Modo di fondere a cazza.

(Ar. Mes.) [Cont.] **Fondere a cazza scoperta.** *Biring. Pirot.* VII. 3. Ho [illegible] veduto fondere a cazza scoperta, cioè senza [illegible] e senza [illegible] [illegible] in mezzo a una stanza [illegible] stava la cazza [illegible] sopra un trespolo di ferro [illegible] [illegible] le canne lunghe, e le bocche donde usciva il vento il tenevano sopra all'orlo della cazza.

2. *Per Mestola.* *Cr.* 5. 48. 9. (C.) Quando questa schiuma comincerà ad annerire, convenevolmente se ne cavi fuori colla cazza. (*Così si legge ne' buoni testi a penna.*) *Pataff.* 8. (Mt.) Pur di cazza il [illegible]

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 444. Gra[illegible], spiedoni, padelle, cazze da manestrare, cazze bucchorate, cazze da padella. *Biring. Pirot.* II. 6. Tre volte il giorno spandendola sopra (*l'acqua*) con una cazza di legno benissimo tutta la adacquano (*la miniera*).

3. [illegible] *Strumento in forma di* [illegible] *con cui i bombardieri* [illegible]

[Camp.] *Diz. mar. mil.* Cazza è [illegible] con che si pone la polvere nel pezzo, e [illegible] *Biring. Pirotec.* 572. [illegible] [illegible] lungo quanto è tre volte il diametro della palla.

4. (Mil.) [Cont.] **Caricare a cazza.** *Mettere la carica colla cazza.* *Cit. Tipocosm.* 399. Piantar l'artiglieria, caricarla, o a cazza, o a scartozzo, calcarla, mettervi lo stroppaglio, la palla, metterla in mira, tirare.

† **CAZZABAGLIORE.** *S. m. comp. Abbagliore, Bagliore, e dicesi per ischerzo.* *Fir. Luc.* 5. 7. (C.) Sì sì, io aveva preso i cazzabagliori.

CAZZARE. *V. a.* (Mar.) *Tirare a sè una fune. Alare.* (Fanf.)

[Camp.] *Diz. mar. mil.* Cacciare o Cazzare la scotta è tirare la scotta perchè la vela s'appressi più alla poppa.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 142. Cazza, è parola [illegible] essendo il vento scarso, s'accorcia la scotta, e tira il cratillo della vela verso poppa.

CAZZARUOLA. *V.* [illegible]

CAZZAVELA e CAZZAVELO. *S. f. e m.* (Zool.) *Sorta d'uccello, appartenente all'*[illegible] *detto altrimenti* Velia *ed* Avelia. *Pataff.* [illegible] [illegible] *Burch.* 1. 61. [illegible] delle cazzavele.

CAZZERELLA. *S. f.* (Zool.) *Nome volgare di un pesce di mare molto gentile, il corpo del quale è* [illegible] *e picchiettato di più colori, come la trota. Il* [illegible] *capo è simile a quello del muggine.* [illegible]

CAZZERUOLA e CAZZARUOLA. *S. f.* *Specie di tegame* [illegible] [illegible] come [illegible] Acquerello e simili [illegible]

CAZZERUOLINA. (Tom.) *S. f. Dim. di* CAZZERUOLA.

† **CAZZETTA.** *S. f. Dim. di* CAZZA, *in signif. di Mestola. Biring. Pirotec.* 90. (*Gh.*) [illegible] con una cazzetta di ferro l'anderete cavando, e mettendo in altri formoli.

[Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 12. Con una cazzetta, o altra cosa, ne caverete del bronzo a quello, e ne farete saggio, e vedendo che secondo il voler vostro gli abbi bisogno di più stagno, dategliene la quantità, che volete. *Capit. Cor. mil.* 21. e Cartoni grossi o sottili, colla garavella nella sua cazzetta.

CAZZO. *S. m. Voce plebea ed oscena. Membro virile. Pataff.* 8. (*Mt.*) *Franc. Sacch. Rim. M. Dolc.* 20. *Bellinc. Son.* 107.

2. *Detto ad uomo vale Zugo, Sciocco. Bellinc. Son.* 136.

3. *È anche voce di esclamazione plebea, e sconcia, e più sconcia che* Canchero, *e sim.* (C)

CAZZOLETTA. V. CAZZUOLETTA.

CAZZOTTARE. *V. a. e N. ass. Da* CAZZOTTO. *Dare de' cazzotti. Voce bassa, e dell'uso.* (*M.*)

CAZZOTTO. *S. m. Pugno dato forte sottomano. Voce bassa. Bern. Son.* 1. (C) *E son.* 12. *Menz. Sat.* 11. [Sav.] *Corsin. Torr.* 12. 101.

CAZZUOLA. *S. f.* (Ar. Mes.) [M.F.] *La Mestola di ferro di cui usano i muratori per prendere la calcina dal vassojo, detta anche semplicem.* Mestola. [T.] *Aff. a* Calx *più che a* Capsa.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 384. I muratori, i manovali, e gl'instrumenti loro: cioè il becco, la cazzuola, la martellina... *Pallad. Giugn.* 7. (C) Mettonvisi entro con mano, o con cazzuola. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* [illegible] dalla cazzuola e dall'aratro, e subitamente al nostro magistrato maggiore. *Fr. Jac. Cess.* [illegible] formato a forma d'uomo abbiente nella mano ritta il martello e nella manca la pialla, e a cintola aveva la cazzuola da murare. [Tor.] *Pall. Volg. Lib.* 1. *Cap.* 15. Poni suso tre volte del marmo pesto, ed istrega colla cazzuola. [Sav.] *Corsin. Torr.* 8. 60. Si vedean maneggiar mille cazzuole.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] **Maestro di cazzuola.** *Cart. Art. ined.* 1. 244. Avendo voi il pensiero, che la fortezza si sollecitij, bisogna pigliarci altro provedimento; imperò che qua non ci è altro che tre maestri di cazzuola.

3. (Ar. Mes.) [Cont.] **Cazzuola.** *Ass., per Maestro di cazzuola. Muratore. Carteg. Art. ined.* II. 53. Circa la muraglia [illegible] non pare che ordini al Sangallo che [illegible] vecchia, una o due cazzuole al più che [illegible] a finire, e [illegible] quella che importa [illegible] che una [illegible] grossa di [illegible] e rena, in modo che vi sia da fare per 40 maestri.

4. *Per Arnese da riporvi entro odori. Fir. Luc.* 4. 4. (C) Preparate la cazzuola del profumo, e fate che ogni cosa sia pulita e netta.

5. *Per Casseruola. Rom. Dom. Panon.* 128 *tergo.* (Gh.) Piglierete qual coratella di volatili domestici che vorrete; lievisi il fele, poi lavisi con vino, e mettasi in una cazzuola, o vero tegame pulito.

6. † *Fu anche così nominato un piccolo Animaletto nero, che è tutto pancia e coda, e sta alla proda dell'acqua. Fior. Virt. A. M.* (C) Puotesi appropriare il vizio dell'avarizia alla bocca della cazzuola, che vive pur di terra, e per paura che non le venga meno, mai non ne mangia tanta, quanta ella ne vuole, e perciò è così vizza. *Burch.* 1. 70. Le robuste cazzuole di Mugnone. *E* 2. 80. In Mugnon fragini, e mai cazzuole pesch. *Lib. son.* 140. Ma prima il ciel ci vorrà far cazzuole. *Varch. Vit.* 13. 114. (Gh.) Fu ordinato che .. li uomini d. quella (*compagnia*) fussero ventiquattro... e che l'insegna di quella fosse una cazzuola (*da muratore*), alla quale aggiunsero poi quelle botticine nere, le quali si chiamano in Toscana cazzuole. [Val.] *Fag. Prov.* 200. Nel nostro Arno... non vi sarebbe da trovare altro che lasche, spillancole e cazzuole.

7. † *Onde* **Fare cazzuola,** *che significa Star dove è poca acqua, bagnandosi nei fiumi, come fanno questi animaletti.* (C)

8. **Rimaner come le cazzuole** *vale Rimaner in secco, senza rimedio e così sim. Serd. Prov.* (Gh.)

9. † **Cazzuole,** *per Buone parole, Pastocchie, Erba trastulla. Cecch. Assiuol. a.* 1. *s.* 6. (Gh.) [illegible] l'importanza sarebbe aver fatt[illegible]

10. † **Dare cazzuole.** *Dare pasto, Ingannar con false promesse. Fanf. Cecch. Servig. a.* 3. *s.* 1. (Gh.) [illegible] sarei ben dappoco, non sappiendo (*sapendo*) dargli tante cazzuole, che io lo [illegible]

CAZZUOLETTA e **CAZZOLETTA.** *S. f. Dim. di* CAZZUOLA. (Gh.)

2. *Piccolo Arnese da riporvi dentro profumi che si bruciano. Magal. Var. Operett.* 308. *in fine.* (Gh.) [illegible] usano per profumo [illegible] e cazzolette d'argento, .. *E* 311. Io mi son valso di questi vasi l'inverno per cazzolette da acque semplici, come di [illegible] e di fior d'aranci.

CE. *È la stessa particella che* Ci, *della natura medesima che* Te, *e* Me. *Ma allorché si vale all'articolo, od alla particella* Ne *si pone* [illegible] *scrittori* Ce, *e non* Ci. *Non ammette impero dopo di sè il verbo, se tramezzata non sia da quello con alcuna delle seguenti voci:* Il, Lo, Li, Gli, La, Le, Ne. [illegible]

[illegible]

3. [illegible] *vale* [illegible] [T.] [illegible] Boce. Nov. 76. 17. [illegible] non ce ne potrei far più. *E nov.* 89. 2. La natura assai apertamente [illegible] *E g.* 10. *n.* 8. (Mt.) Il [illegible] gl[illegible] ne [illegible] eleggiamo, ed i parenti quali gli [illegible]

3. *Talora è pronome del quarto caso e vale* Noi, [illegible] *in luogo di* Ce [illegible] *Inf.* 15. (C) Ora cen porta l'un de' duri margini. *E Par.* 1. Ed ora lì, com' a sito decreto, cen porta la virtù di quella corda.

4. [illegible] *et pronome, siccome il* Ci *dopo. Bocc. Nov.* 78. 4. (C) E poscia cel goderemo qui insieme col Domine (*che* [illegible]) *E Introd.* (Mt.) Io giudicherei ottimamente fatto, che [illegible] a' nostri luoghi di contado... ce ne andassimo a stare.

5. [Val.] † *Si usa anco per* Ci *in signif. di* Noi. [illegible] *Purg.* 469. Purchè la [illegible]

6. *Talora è invece di avverbio di luogo, e vale In questo luogo, ed è lo stesso appunto che* Ci, *ma pur così si pone avanti al pronome. Bocc. Introd.* 35. (C) Se pure alcuni ce ne sono. *E nov.* 21. 7. Sappi se egli sa lavorare, e ingegnati di ritenercelo. *E nov.* 21. 4. Là dove ce n'è una ch'è molto corta.

7. [Val.] *Invece di riempitivo, par che potesse anco valere e* Qui *e* Ora. *Sacchett. Nov.* 49. Il Podestà al tutto dice [illegible] io ce la voglio sapere.

8. *Vale anche* Quivi, *In quel luogo. Bocc. g.* 8. *n.* 8. (M.) Io ce la farò dipignere in maniera.

9. *In luogo di* Ce, *usato* Se *ne' Fior. S. Franc.* 16. (M.) Non senza turbarsene... (*Vedi cosa simile, Bocc. g.* 1. *n.* 1.)

CECAGGINE. *S. f. Da* CIECO. *Cechità. In Festo è* Caecitudo.

2. *Trasl. Fr. Giord. Pred. S.* (C) Grande cecaggine fu questa! a chi Dio vuol male si toglie il senno. *Medit. Arb. Cr.* Alcuna volta pianse per la cecaggine de' nostri cuori. *Fr. Giord.* 258. Or come non trema tuttoquanto il peccatore, quando l'offende (*Dio*)? Questa è grande cecaggine e pazzia.

† **CECANTE.** *Part. pres. di* CECARE. [Camp.] *Che cieca. Com. Boez.* V. La mente oppressa sotto la scuritate de' ciechi membri, cioè, cecanti la mente.

† **CECARE.** *V. a. e N. pass. Accecare. Aureo lat.* Caecare. *Federico II Imperat. nella risposta a' Genovesi.* (Gh.) Tali sono cecati, tali mozzicati delle membra, e a tali sono mozzo le teste. [Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 5. Un Ulisse che cecchi Polifemo. *Car. Lett. Fam.* 2. 157. Farmi stemperare lo stomaco, e cecarmi affatto con lo scrivere.

2. *Trasl. Franc. Barb.* 135. 1. (C) Che cupidigia [illegible] più cecato.

Bern. Orl. 2. 18. 30. (C) Che la notte scurissima l'aveva Cecato sì, che per se non vedeva.

E N. pass. Guid. G. (C) [illegible] in ogni luogo [illegible] [Camp.] *G. Giud. A.* 30. S. corrompa e cechisi per desiderio di auro o d'argento.

† **CECATO.** *Part. pass. e Agg. Da* CECARE. *Cieco, Accecato.* [Camp.] *Sol. Epist.* Se laverassi gli occhi [illegible] subito [illegible] cecato. *E* [illegible] *Boez.* [illegible] *Polifemo* [illegible] Ulisse, ma essendo cecato, [illegible] trovare.

2. *Trasl.* [Camp.] *Bib. Reg.* 1. 2. [illegible] gente cecata della pessima gola d'avarizia. *G. Giud. A.* 7. O gente cecata senza [illegible] che non pensate [illegible] [Camp.] *Savon. Gar. Rim.* 4. Mente cecata.

3. *E in forza di Sost. e fig. Bell. Man. Ant. Ferr.* 159. (M.) [illegible] E a fra l'umana gregge Sostenni in sulla croce amara sotte.

† **CECAZIONE.** *S. f. Da* CECARE. [Camp.] *Per Accecamento.* [illegible] *Job.* 2. Veramente [illegible] per uso che questa cecazione ne avvenisse a lui, acciò che si desse assemplo di pazienza a quelli che dovevano venire (*tentationem il testo*).

2. *E fig.* [Camp.] *G. Giud. A.* 23. Quale cecazione o furore àve occupato lo mio senzimento, ch'io deggia amare quella con tanta affezione, la quale m'àe odio mortale addosso?

CECCA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Nome volgare toscano della Gazzera.* [M.F.] *Pag. Rim.* 1. 137. *MS.* Chi una cecca parea, chi un pappagallo.

CECCA. [T.] *S. f.* Il fucile fa cecca (*suono imit.*) *quando non piglia fuoco.*

2. (Mus.) [Ross.] *Dicesi che fanno una cecca que' sonatori di uno strumento a linguetta, come il clarinetto, l'oboè e sim., i quali, per disgrazia o per imperizia lasciano sfuggire dallo strumento una Nota acuta e stridente, invece della vera,* [illegible] *I Toscani dicono* Fare un galletto *o* una stecca.

3. [T.] *Fam.* La voce fa cecca *a chi la non regge nel tono preso.*

4. [T.] *Fig.* La tua logica ha fatto cecca (*ha fallito*).

5. [G.M.] Far cecca *vale anco Abbassar prestamente il capo per iscansare un colpo che ci sia misurato. È lo stesso che* Far civetta.

CECCA. [T.] *Femm. del nome di* Cecco *o* Cesca, [illegible] *Rim. Burl.* 139. *e* Ceccantonio. *Cron. pist. del* 500; *e* Ceccone *il falsificatore del processo di Gir. Savonarola.*

[T.] *Per antonom. di cel.* (*forse del suono che sente di dispr.*). *Donna volgare:* Una Cecca, Le Cecche.

CECCACCIA. *S. f.* [T.] *Pegg. fem. di* CECCA, *nel senso di Donna vogare, e potrebbesi anco di gazzera.*

CECCHERINO. [T.] *S. m., che per lo più usasi nel plur.* [illegible] quasi cecche. Ha comprati due galestri che son due ceccherini.

CECCHIA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare della Scopa comune* (Erica vulgaris, *L.*).

† **CECCONA.** *S. f.* (Mus.) *Sorta d'Aria musicale. Gigl. Voc. Cater. p.* 148. (*Mt.*) Nel clavicembalo bisogna imparare la ceccona, il passagallo, ..

CECCOSUDA. *S. m. comp.* (*Nel pl.* Cecchisudi *e* Cecchisuda.) *Affannone, Uomo che si dà molto da fare, e per cose da nulla. Non com.,* [illegible] *di* Affannone. (*Fanf.*) *Salvin. F. B.* 3. 3. 10. (*Mt.*) Che vogliamo esser chiamati accattabrighe? [illegible] cecchisudi. *Bracc.* [illegible] *p.* 4. (Gh.) [illegible] *Fag. Rim.* (*Mt.*) Cecchisudi, Badoni, [illegible] imbrogliatori, D'ogni cosa che fanno storpiatori.

[Cam.] *Giusti, Prov.* 48. (*Non è in nessun luogo, chi è in tutti i luoghi.*) È detto contro quegli affannoni e quei cecchisuda che voglion metter le mani in ogni cosa (*Capponi*).

2. **Fare da Ceccosuda o da Cecco Suda.** *Affannarsi, Stancarsi senza proposito, mostrando di far gran cose. Malm.* 5. 13. (Gh.) È ella allor che [illegible] da ceccosuda,... Li prega che le dian qualche [illegible] Da far sent'altre guerre over contese, Che quelle genti sfrattino il paese.

CECE. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Leguminose e della Diadelfia decandria del sistema di Linneo. Non si conosce che una specie di questo genere, ed è il* Cece comune (Cicer arietinum, *L.*), *di cui si conoscono quattro varietà:* [illegible] bianco grosso, *detto anche* Cece di Spagna; *il* Cece bianco comune, [illegible] *ed il* Cece nero. [illegible]

[illegible] *Amet.* 46. (C) Ne' quali [illegible] si vedevano gli [illegible] di papaveri..., e le cieche lenti, ed [illegible] ceci. *Cr.* 3. 4. 1. I ceci son noti, e molti, e di diverse ragioni, perocchè alcuno è bianco, e alcuno [illegible] *Amm. [illegible]* 1. 7. [illegible] la fava pallente, il cece altero... in parte, dove Senza soverchio amor [illegible] Trovio l'albergo lor.

[illegible] *Varie specie di ceci:* Ceci bianchi, Ceci [illegible] Ceci rossi.

2. **Ceci maritati.** *Vivanda da povera gente, fatta di ceci cotti mescolati con farina o paste.* (Fanf.) *Pepin. Burch.* 194. (Gh.) E questi si chiamano comunemente ceci maritati, e maritare dichiamo (*diciamo*) di tutte le minestre simili a quelle delle lasagne e de' ceci mescolati con altra cosa.

3. *Detto ass. in signif. di Vivanda di ceci. Bocc. Nov.* 88. 5. (M.) Primieramente ebbero del cece, e della sorra, e appresso del pesce d'Arno fritto.

4. [illegible] Cogliere i ceci colla brocca. *Fare cose inutili o ridicole. Malm.* 3. 65. Gran Gigante da Cagoli, di quelli, Che vanno a corre i ceci colla brocca.

5. † **Insegnare vedere i ceci** *vale Mostrare altrui l'error suo col gastigo. Modo basso. Lasc. Sibill.* 3. 13. (C) Che giovinezza? [illegible] a ceci. *F. Spir.* [illegible] non aspettarono la fine, [illegible] vedere i ceci.

6. **Dare in ceci,** o **Dare in tinche e ceci,** *vale Dare in ciampanelle, Far* [illegible] (Man.) M'arrabbatto [illegible] dar, come è il mio solito, in tinche e ceci.

Tom. Prov. Non dà nè in tinche nè in ceci (*non conchiude nulla*).

7. **Non dare nè in ciel, nè in terra, nè in tinche, nè in ceci.** *Non corrispondere punto nè poco all'altrui aspettazione, Non riuscire a nulla, Non aver punto che fare con la cosa di cui si tratta. Lionel. Dial. p.* 183. (Gh.) Voi dite che TRARRE A MAL GIUOCO significa *Giocare in furia, senza riflessione e alla disperata,* com'è appunto questa vostra spiegazione, la quale non dà nè in ciel, nè in terra, nè in tinche, nè in ceci.

8. Broda e ceci, e Broda o non ceci; *ed anche per simil. Fig. V.* BRODA.

9. [illegible] *Cece di prete, per Cardo selvatico.* [illegible] Non [illegible] case [illegible] spine ed ortiche e cardi [illegible] quell'erba che noi chiamiamo ceci di prete (*paliurus*).

10. *Fig. Cece per Saputello. Fag. Rim.* 2. 335. (Gh.) [illegible]

11. [M. F.] [illegible] *presuntuoso e sim., ed è lo stesso che dire Soggetto, Soggettino e sim. Fag. Rim.* II. 274. *MS.* Pretende d'esser un galante cece, L'idolo d'ogni femina e d'amore.

12. **Cece, o Bel cece,** *diciamo altrui per minchionatura, come dire ironicamente* Bellino, Caro! (*Fanf.*) [Val.] *Fag. Pros.* 226. [illegible] bel cece che [illegible] persona.

13. **Stare sul cece.** *Fig. vale Far il damerino* (*Fanf.*) *Baldov.* Chi la sorte *ecc. a.* 3. *s.* 5. *p.* 82. (Gh.) Anzi, per dirti ancor quel che più importa, Non vo' (*per marito della mia figliuola*) [illegible] sta su' cece [illegible] a un mercante Che [illegible] la sporta.

14. [illegible] questo *vale Egli è uomo capace di farlo.* (C)

15. [Prov.] Ha il cece nell'orecchio, *è sordo.*

16. [T. M.] [illegible] cercare un cece [illegible] (*Quando* [illegible] *in luogo ampio* [illegible])

17. È cece per [illegible] *Pucc. Cent.* 1. 20. 13. [illegible] tre ceci. *E.* 21. 43. Sermontico il Paglimoco è [illegible] Pognam che ne curàr men di tre ceci. *E.* 27. 90. *E.* 71. 52.

18. **Cece** *chiamano i Cacciatori quella Pallottola nera e grossa quanto una ciliegia che i cigni portano nella parte superiore del rostro. Red. Annot. Ditir.* 195. (M.) Questi (*cigni*) portano nella parte superiore del rostro verso la base una pallottola nera e grossa quanto una ciliegia, e tal pallottola da' cacciatori è detta il cece, e da esso cece vien creduto dal volgo che i cigni siano stati da' nostri antichi appellati ceceri.

19. [illegible] *Quella piccola Pallottola di cera o d'altro che si pone nell'orifizio de' cauterii per tenerli aperti* [illegible] *tal nome da* [illegible] *che ad* [illegible] [M. F.] [illegible] *Fag.* 40. [illegible] per cece [illegible] palline di cera che si [illegible] de' cauterii, per tenerli aperti, le quali [illegible] si addimandano.

20. [Cast.] [illegible] *cece, sorta di* [illegible]

[illegible]

CECE DI TERRA. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare dell'*Arachis hypogaea, *L.* — *V.* ARACHIDE.

CECEPRETE. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Trovansi indicate sotto a questo nome tre specie di piante: il* Carthamus lanatus, *la* Centaurea solstitialis *e la* C. calcitrapa *di Linneo.*

Soder. Ort. e Giard. [illegible] (Gh.) [illegible] della seconda specie [illegible] ed i [illegible] della Toscana [illegible] la ceceprete.

CECERELLO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare dell'*Arachys hypogaea, *L. V.* ARACHIDE.

2. [illegible] *così detti da rassomigliare ad un piccol cece.* (Mt.) *Targ. Tozz. G. Ragion. Agric.* 83. (Gh.) Se nelle [illegible] si trovasse [illegible] suoli di conjacei, di galestri, di cecerelli, o strati di aghiaja,... se ne esamini la grossezza e la quantità,...

† **CECERO.** *S. m.* (Zool.) [illegible] *l'etim. che ne dà il Redi., M. Aldobr.* (C) Quegli che ha lo stomaco caldo, si ama più le grosse vivande, che le sottili, siccome carne di bue, [illegible] ceceri, e assai altre. *E altrove:* Carne di cecero si tiene a natura d'oca selvaggia. *Franc. Sacch. Nov.* 136. Fannole diventar più bianche che il cecero. *Ovid. Pist.* 60. Egli è un uccello che si chiama [illegible] cioè cecero, ed è tutto bianco, e usa alle fiumane [illegible] canta mai se non in quell'anno che elli [illegible] *E.* 159. Il quale (*Giove*) vestito di piuma [illegible] imagine di cecero giacque con lei. *Red. Annot. Ditir.* 195. Questi (*cigni*) portano nella parte superiore del rostro verso la base una pallottola nera, e grossa quanto una ciliegia, e tal pallottola da' cacciatori è chiamata il cece, e da esso cece vien creduto dal volgo che i cigni siano stati da' nostri antichi appellati ceceri. [T.] *Ma, se gli ant. hanno anche* Cecino, *vedesi chiara la corruzione di* Cycnus.

CECE SELVÀTICO. *S. m.* (Bot.) *Nome volgare di una specie di astragalo* (Astragalus cicer *L.*).

† **CECHESCO.** *Agg. Da* CIECO. *A modo de' ciechi* (*Fanf.*)

† **CECHEZZA.** *S. f. Da* CIECO. *Cecità.*

2. *Trasl. Guid. G.* (C) Con ispirito di cechezza sono guidati quegli che ardiscono di levare contro noi il calcagno. *Sen. Ben. Varch.* 4. 2. A me pare cotesta non [illegible] e una [illegible]

† **CECITÀ**, † **CECHITADE** *e* † **CECHITATE.** *S. f.* [illegible] *Dial. S. Greg. M.* 12. (C) [illegible] la mano in su gli occhi, gli cacciò una [illegible] *Mat.* [illegible] E condannòe gli occhi del [illegible] ad eternale cechitade (*aeterna nocte* [illegible]) [illegible] *Odiss.* 191. (M.) Ciclope, se degli uomini mortali Ti ricercasse alcuno mai dell'occhio La sozza e disonesta cechitate.

2. *Trasl. Fr. Giord.* (C) Viene questo [illegible] da [illegible] *Tes. Br.* 7. 82. [illegible] vien cechità di cuore, e non fermezza. *But.* Cechità di mente è quando [illegible] le cose celestiali [illegible] *Rim.* [illegible] 1. Or se [illegible] e trovo di tal sogno Esser cagion la cechità mentale.

CÈCIA. *S. f.* (Mar.) [Gher.] *Nome antico greco-latino* [illegible] *Greco a levante,* e *Quarta di Greco a levante* [illegible] [illegible] e senza remo a [illegible] o Fenicio [illegible] Ellesponto [illegible] per sè di [illegible] alcun [illegible] da' [illegible] popoli di Fenicia e da una voce greca [illegible] Il vento [illegible] chiamano [illegible]

CECIA. *S.* [illegible]

CECIARELLO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Trovansi indicate sotto a questo nome il* Trifolium [illegible] *e il* [illegible] *degli orti* [illegible]

CECIARELLO. *S. m.* (Agr.) *Qualità di terreno ove vien bene il grano.* (*Fanf.*) *Lastr. Agric.* 1. 158. (Gh.) Il gran grosso, per es. il marzocchio, la civitella e il gran duro richiedono la terra grossa, sì di piano che di poggio, come pancone, alberese, ceciarello, e simili.

CECIATO. *Agg. m.* (St. Nat.) *Ch'è del color del cece.* [illegible] (M.)

Targ. Tozz. Viagg. 1. 91. (Gh.) E ne cavano di queste pietre chiamate [illegible] luogo [illegible]

CECIDOMIA. *S. f.* [illegible] *e* Mosca. (Zool.) *Genere d'insetti dell'ordine dei ditteri, che hanno molti rapporti colle mosche, e che depongono le loro uova nelle gemme o parte di quelle piante, e questa deposizione dà origine ad una specie di galla che serve d'asilo e di nutrimento alla larva.* (Mt.)

CECÌLIA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Genere di rettili serpentiformi americani. È in Colum.*

CECINA. *S. f. Dicesi per vezzi a Fanciulletta. Fag. Com.* 1. 341. (Gh.) Oh bella cecina. *E.* 4. 160. Ma ecco la sposa d'Orazio. Oh cecina! *E.* 7. 232. Anche vecchie e robe usate Voglion far da ragazzette. Da spose [illegible]

CECINO. *S. m.* [illegible] (C)

2. *Aggiunto a Fanciullo o sim.* [illegible] *detto per vezzi.* (C)

3. *Dicesi anche ironicamente a persona trista e* [illegible] [illegible]

4. [M. F.] Bel cecino *si usa, come* Bel cosino, [T.] *iron.* [illegible] *che vuol parer bello di vivacità fuor di luogo, o abbia pretensione oltre le forze.*

† **CECINO.** *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che* Cecero. *V.* — *Tes. Br.* 5. 25. (C) [illegible] grande uccello, [illegible] penne tutte quante bianche [illegible] carne [illegible] a tutti [illegible] e porta il capo [illegible] che non lo mette in [illegible] marinari lo truovano, dicono ch'è buono incontro.

† **CECISBEO.** *S. m.* Cicisbeo. [T.] *Questa forse è l'orig. della voce, sull'anal. di* Cecino, *vezz. e iron., poi detto* Cicisbeo, *più aff. al lat.* Cicer. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 11. Questi insieme ad Apollo ed a colei [illegible] *E.* 11. Voi, che per far da cecisbeo cortese [illegible]

CECITÀ, † **CECITADE** *e* † **CECITATE.** *S. f. Astr. di* CIECO. *Caecitas, aure lat. Guar. Past. fid.* 5. 6. [illegible] spesso giova La cecità degli occhi al [illegible]

2. *Med.* [Val.] *Coll'aggiunto di* Serena, *che dicesi anche* [illegible] *Bagn.* 208. [illegible] che non al [illegible] chiarezza di quella sfera.

3. *Med.* [Val.] **Cecità nuvolosa.** *Che distrugga* [illegible] *Cocch. Bagn.* 208. Così possono [illegible] della cecità nuvolosa o soffusione o glaucoma o cataratta.

4. *Trasl. Mor. S. Greg.* 1. 20. (C) Per la cecitade della loro ignoranza essi non possono negare il ministero di questa santa Incarnazione. *Fr. Jac. T.* Per [illegible] cecità [illegible] Non so ben che [illegible] *Dial. S. Greg.* 1. 2. [illegible] e cercavano [illegible], e non lo potevano vedere. [illegible] E così schermiti per questa cecità [illegible] *Red. Lett.* 1. 121. [illegible] di potere [illegible] cecità nella quale sono [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 15. [illegible] che [illegible] genitori.

CECOLINA. *S. f. Lo stesso che* Ciecolina. *Salvin. Disc.* 3. 81. (C) Cecoline [illegible] piccole e minutissime, che [illegible] non abbiano occhi.

2. [G. M.] [illegible] *Dim. vezz. femm. di* CIECO. La povera cecolina.

CEDENTE. *Part. pres. di* CEDERE. *Che cede. Arrendevole, Pieghevole e sim.* [T.] *Dell'e cose.* Terreno, Roba cedente. — *Cedevole dice, più che l'atto, la natura atta a cedere, e il pregio o il difetto che ne viene alla cosa.*

Tass. Ger. 11. 40. (C) Prende in sè le percosse e fa più lenta la materia arrendevole e cedente. *Red. Annot. Ditir.* 15. [illegible] il mare, in quel verso, un marmo viscido e cedente.

[illegible] G. Dif. xi. 453. Quella che da un [illegible] a basso [illegible] fieno, o altra materia [illegible] si fanno strutture.

2. Fig. [Val.] Cedere a ritirarsi. Cecch. [illegible] 215. [illegible] frequenza ad osservare [illegible] di [illegible] per cederle e [illegible].

3. [illegible] Cedente, Pieghevole. [illegible] Salvin. Inn. Om. Pref. [illegible] tanta italiana lingua,... e come cera cedente ad ogni figura.

4. [Val.] Pieghevole, Ondeggiante. Corsin. Torracch. [illegible] Le di lui (del bosco) piante or qua or là cedenti [illegible] (pel vento).

5. [Val.] Rilassato. Cocch. Op. 1. 57. Oltre a [illegible] umide e cedenti le fibre nel bagno [illegible] accresceranno...

6. [T.] Di pers. o di ciò che appartiene a pers. quasi sempre a difetto, più che Arrendevole.

7. [Val.] Cedentem. Tac. Dav. Ann. 12. 10. Emoli di possanza, ma cedenti per riverenza.

8. (Leg.) Dicesi da' forensi, anche in forza di Sost. [illegible] che cede altrui qualche sua ragione e questi è detto Cessionario. V. (Mt.)

CEDENTISSIMO. Agg. Superl. di CEDENTE. Bell. D. Anat. P. 1. 228. (M.) Si vede infatti da ognuno che le cose di cedentissime, cioè pochissimo correnti, diventano ripugnantissime al cedere. E P. 2. 257. Nulla di artifizio ci vuol per tagliar le cose cedentissime [illegible] di quasi niuna attaccatura delle parti loro.

† **CEDENZA.** S. f. Da CEDERE. Il cedere, Cedevolezza, Attitudine a cedere. Cedenter Avv., in Cel. Aurel. — Salvin. Disc. 2. 219. (M.) L'istesso mobile in mezzi di differente sottilità e rarità, e in somma di diversa cedenza [illegible] velocità nell'aria maggiore, che nell'acqua. E appresso: Il medesimo mobile in mezzi di diversa cedenza [illegible] serva nella velocità la proporzione delle cedenze di essi mezzi. Bellin. Disc. 1. 169. (Man.) Purchè quella cedenza e arrendevolezza sia congiunta con una coerenza di parti,...

[Cont.] G. G. N. sci. xiii. 68. Mezzi di differente sottilità, e rarità, ed in somma di diversa cedenza, quali per esempio son l'acqua e l'aria. E 331. Se dunque si fa in tempo la cedenza nel luogo della percossa, in tempo ancora si farà l'applicazione de' [illegible].

2. Vale anche l'azione del cedere, o l'effetto di quest'azione. Bellin. Disc. Anat. [illegible] Non [illegible] quelle [illegible] per cedere [illegible] si pieghino da questa parte dove egli cede. Magal. Lett. 16. (Mt.) Per la [illegible] di questo [illegible] nella cui cedenza il freno [illegible] sperava, per così dire, i suoi colpi.

CEDERE. [illegible] Cedere. Concedere la preminenza, o Confessarsi inferiore. Dant. Par. 33. (C) Da quinci innanzi il mio veder fu maggio, Che il parlar nostro, ch'a tal vista cede, E cede la memoria a tale oltraggio. Ar. Fur. 29. 18. E nel mancar di fede Tutta a lui la bugiarda Affrica cede.

[Tor.] Giacomin. Nob. Lett. 70. I Spartani, benchè di fortezza superiori agli altri Greci, nello espugnare le città ad altri cedevano.

[T.] E un paragone. Ar. Fur. 46. 8. Ogn'altra di [illegible] le cede. — In certi luoghi Dante di vera delicatezza non solo d'affetto ma di stile non cede al Petrarca.

[G. M.] E coll'In. In lealtà non la cede a nessuno.

2. Per Arrendersi, Piegarsi, o sim. Guicc. Stor. 12. 610. (C) Alla volontà del Papa cedette pazientemente il Re. E lib. 17. pag. 121. (M.) Se stretto [illegible] cedesse a [illegible] condizioni, non le esser [illegible] Sper. [illegible] (Mt.) La [illegible] cede [illegible] ed [illegible] conserva la sua [illegible].

[T.] Il [illegible] perseguitato cede alla forza malvagia, non s'arrende.

[T.] Prov. Tosc. 131. A gran speranza il misero non cede.

Alam. Colt. 1. 28. (M.) La tua guardia è il cane, [illegible] non cede a prezzo [illegible], non si lascia vincer dai doni, ovvero, è inapprezzabile)

3. [T.] Di corpo che non resiste quant'altri all'impulso, ma si [illegible] o si stringe all'impressione ricevuta. Bellin. Disc. anat. 1. 228. Si vede da ognuno che le cose di cedentissime, cioè pochissimo correnti, diventano [illegible] al cedere.

[Cont.] G. G. N. sci. xiii. 201. Se di mezzo di quella (corda) ... voi sospenderete qualsivoglia piccolo peso, [illegible] AB cedere, [illegible] ed in conseguenza [illegible] che [illegible] CD a [illegible].

[illegible] In capo che resistono alla rottura per [illegible] xiii. 114. Quella resistenza, che hanno tutti i corpi solidi all'esser rotti, dipendente da [illegible] le [illegible] alla [illegible] senza una potente attrazione [illegible] Mich. del Fiume. III. Se dunque [illegible] sarà [illegible] bisogna per resistere. [illegible] detta [illegible] sarà [illegible] e senza [illegible] corrodendo [illegible] Lauro Mat. [illegible] Nello [illegible] prevale il secco, che resiste a chi lo tocca, e non cede in se stesso: per tanto vedendosi come l'effetto del secco è che si sfenda: e perchè non cede in se medesimo alla botta del martello, segue, che si fa in pezzi.

4. [G. M.] Un asse, Un sostegno qualunque cede, se non sta forte e tentenna.

[T.] Una muraglia comincia a cedere, quando non regge bene.

5. [Cors.] Cedere ad alcuno vale Arrendersi, Piegarsi alle domande, alle proposte, ai suggerimenti di alcuno. Segret. Fior. Comm. 2. 1. Poichè non torna è segno che a lei cede Virginia. Cam. Ed io che ancor non ceda stimo,

[G. M.] E' non cede [illegible] per [illegible] come [illegible]

6. [Cors.] Per [illegible] Segret. Fior. [illegible] quando la [illegible] cedere [illegible].

7. [Val.] Cedere alla fortuna. Accomodarsi alla necessità. Mach. Lett. fam. 99. Vi ho visto sempre non stare ostinato, ma cedere a la fortuna.

[Val.] Varia uscita. Nel passato Cedè e Cesse. Fortig. Ricciard. 9. 50. Onde assalito poi per ogni parte Cesse al destino suo crudele e fello.

[T.] Nel discorso fam. Cedè, più com. che Cesse. † Pond. Lucches. Cedèo per Cedè.

8. Cedere al ventre. Lasciarsi trasportare e vincere dalla fame. Salvin. Opp. Cacc. 4. (Mt.) Tosto [illegible] al ventre cede.

9. [illegible] Per Dar luogo. Ritirarsi. [T.] [illegible] 26. Quando la mosca cede [illegible].

Ar. Fur. 2. [illegible] aver [illegible] Segn. Mal. esp. 24. [illegible] che premuti sono, cedono per ogni verso.

[Cont.] G. G. N. sci. xiii. 14. Tre rivolte del canapo intorno al fuso dell'argano potevano... ritenerlo, che, tirato dall'immensa forza del peso, che ei sostiene, scorrendo non gli cedesse. Bering. Mec. Picc. xxxix. 114. Perchè dunque deve il peso da trarre necessariamente e cedere e contrastare, non si deve tor tanto grave che non possa cedere nè tanto lieve che non possa contrastare, che se per la propria gravezza non cedesse, o per la leggerezza non contrastasse, non si farebbe impulsione, o projezione alcuna. G. G. N. sci. xiii. 245. Se il corpo arriverà sopra tale (cosa percossa) che ceda alla velocità del percuziente senza resistenza alcuna, tal colpo sarà nullo. E 246. Se il percuziente arriverà con 10 gradi di velocità sopra il percosso, il quale cedendo in parte si ritiri con 4 gradi, l'impeto e percossa sarà come di 6 [illegible].

[Cont.] Gruppo, Sc. arme, xxv. r. Chi non è sforzato, de' [illegible] da parare, servendosi però del [illegible] persona, e del compassare innanzi e indietro.

10. Fig. [illegible] 24. (C) La cagione all'effetto inferior cede, Ed è dall'arte vinta la natura. [T.] Ar. Fur. 16. 4. Pur da mal uso è vinta la ragione, E par l'arbitrio all'appetito cede.

11. [Cors.] Per Far copia di se. Segret. Fior. Comm. 2. 1.

12. Per Venir meno. [T.] Ar. Fur. 26. 43. Come cede Tosto, ogni altro splendor, che 'l sol si vede.

13. Parlando di mali dicesi Un male cede o non cede a' rimedi, per [illegible] Medicamenti hanno o non hanno forza di superarlo. Red. Lett. (M.) Dolori periodici che non vollero mai cedere a forza di medicamento veruno.

14. Att. Concedere, Rinunziare, Rilasciare. M. V. [illegible] (C) Per lo Re di Francia e suo primogenito rinunziare, trasportare e cedere ogni lor ragione, e della corona di Francia. Segn. Stor. 7. [illegible] Non [illegible] al Marchese al R[illegible] [illegible] [T.] Fr. [illegible] Tempi [illegible] che [illegible] per cadere [illegible] arti della rete de' [illegible] Cecchi [illegible] 401. Per buon contratti cedè alla Fausta Non solo le ragioni di quel credito Che avea il marito con Rinier, [illegible] In più ancora [illegible] della compera Della [illegible]

[illegible] il [illegible] la parte propria. — E per forza e di buona voglia.

In tal senso si unisce anche al terzo caso. Guicc. Stor. 2. 97. (M.) Che Ferdinando cedendo all'amministrazione,... e a tutto quello che perciò potesse pretendere, si partisse. E 4. 74. Restituirla (la Borgogna), con tutti i contadi suoi e pertinenze sue, e cedere alle ragioni che aveva sopra il regno di Napoli.

15. [T.] Ass. Vendere, con altro patto Dare o Lasciare altrui, in modo che pajasi cedere o per generosità o per necessità. Merce, podere, ceduto per poco.

16. Per Accordare, Concedere, Menar buono. Car. Apol. 44. (M.) Cedendovi che sia latina, e voi cedendo a me che le [illegible] si possono usare.

17. Per Abbassarsi, in senso fig. Ar. Fur. 1. 4. (M.) E vostri alti pensier cedano un poco, Sì che tra lor miei versi abbiano loco.

18. Dicesi Non la cedere a uno, e vale Stargli a fronte, Star del pari, ed anche Resistere, Opporsi, Contrastare. (Mt.)

19. Dicesi Cedere il passo, il posto e sim. a qualcheduno, e vale Lasciarglielo, Ritirarsi per rispetto, o per civiltà. (Mt.)

[T.] Cedere la mano. Nel pr. Dare la mano diritta o il primo posto. Nel trasl. Lasciare ad altri l'onore e il vantaggio.

† **CEDERNO.** S. m. (Bot.) [D. Pont.] Lo stesso che Cedro. V. — M. Aldobr. (C) Cederni sono di diverse maniere, perciocchè sono di quattro cose diverse. Cr. 5. 81. Il cederno è arbore noto, e desidera aere caldo, e rallegrasi de' luoghi marini. Franc. Sacch. Nov. 2. Ogni anno al tempo de' cederni avea per consuetudine.. dall'una mano un piattel di cederni, e dall'altra mele. Serap. 20. Cedro vel cederno, lo frutto di questo albore nel volgare greco si chiama pomo d'acqua. Plut. Adr. Op. mor. 5. 320. (M.) Conosco oggi molti vecchi, che non possono assaggiare il cocomero, il cederno e il pepe.

CEDÉVOLE. Agg. com. Da CEDERE. Che cede, Atto a cedere. (C)

[T.] Animo, Ingegno cedevole.

CEDEVOLEZZA. S. f. Da CEDEVOLE. Attitudine a cedere, Pieghevolezza. [Val.] Algar. Op. 2. 70. Un vorticetto.. potrà da una parte ondeggiare per un verso, e dall'altro per l'altro, dividendosi per la medesima cedevolezza delle sue parti.

2. Trasl. Salvin. Pros. Tosc. 2. 115. (C) In quest'altra maniera .. che ho sopra tutte l'altre prescelta per la fedeltà e per l'arrendibilità, in un certo modo, o cedevolezza di nostra lingua, si dà nello scoglio della oscurità.

CEDEVOLÌSSIMO. [T.] Superl. di CEDEVOLE.

CEDIMENTO. S. m. Da CEDERE. L'atto e l'effetto di cedere in tutti i suoi significati. (Fanf.)

[T.] Cedimento di terreno, che più non regge. — De' [illegible]

CEDITORE. Verb. m. di CEDERE. Che cede.

2. [T.] S. m. Che cede, segnatam. beni stabili, a cert. patti. [illegible] cadere talvolta più chiaro e proprio che Cedente.

CEDIZIONE. S. f. Da CEDERE. Il cedere, Cessione. M. V. [illegible] 48. (C) [illegible] trasporto, cessione, e lasciamento per fede e saramento solennemente. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 14. 6. 5. Espose loro che non era ufficio suo il riportar altre ambasciate al suo signore già separato dal mondo; ma trarre ad opera la cedizione o il rendimento di quelle insegne ad essi Elettori i quali gliene avean date.

CEDOBONIS. S. m. Voc. lat. Cessione a' creditori di tutti i beni. Sen. Ben. Varch. 4. 39. (C) Se egli avesse fatto cedobonis, andremo a lira e soldo cogli altri creditori.

CEDOLA. S. f. Scritta privata che obbliga. [T.] Da Schedula. Nel lat. barb. Scedola. — Guicc. Stor. Lib. 7. (C) Il re Federigo... gli promesse per cedola di sua mano a Marsiglia di [illegible] E 16. 815. Fusse tenuto a dargli cedole di banchi della paga di seimila fanti.

2. [Val.] *Valuta, Obbligazione di pagamento.* *Mach. Lett. Fam.* 184. Mandògli la copia della cedola... esaminare come simili danari si potessero far vivi. [T.] *Adr. G. B. Stor.* 45. Trovò che non aveva portato altro che cedole, le quali nè in Milano, nè in Genova si trovò mercante alcuno che volesse accettare o pagare.

3. *Per Notificazione, Cartello. Aff. al lat.* Schedula. *Guicc. Stor.* 2. 375. (M.) Erano appiccate ne' luoghi pubblici le cedole, per le quali se gl'intimava la convocazione del concilio.

4. *Per Polizza, Polizzino. G. V.* 10. 112. 3. (C) In una piccola cedola lasciato il nome... *Pass.* 340. L'altra maniera d'indovinamento si è... nel tor cedole o fuscelli a rischio e a ventura, o nel gittar dadi, o nell'aprire alcun libro di subito. *Maestruzz.* 2. 14. In quanti modi si fa lo 'ndovinamento che si fa *per sortes?* .. Alcuna volta per certe cedole scritte, ovvero non scritte, nell'occulto poste. *E* 2. 8. 3. Libello famoso si è, quando alcuno scrive alcuna cedola, la quale contiene la 'ngiuria e la 'nfamia altrui, e gittala in luogo ch'ella sia trovata. [Tor.] *Volg. Vit. S. Elisab.* 9. E conciossia cosa che ella colle sue compagne ponesse ciascuna sotto l'altare la sua cedola propria, scritta del nome di un Apostolo, riprendendo poi ciascuna la cedola che le venia; Elisabet fatta l'orazione a Dio, tre volte ricevette la cedola dov'era scritto lo nome di Santo Giovanni Evangelista, sì com'ella desiderava che le adivenisse.

5. [Val.] *Polizzino in cui sia scritto checchessia da [illegible]. Ordinam. Ornam. donn. Etrur.* 4. 133. La cedola [illegible] si debba [illegible] nente stracciare. = *M. V.* 8. 31. [illegible] que avea più boci d'esser Ghibellino, o non vero Guelfo, imbaccavano in cedole.

6. [Val.] *Per Preghiera di* [illegible] **Essere come le cedole.** [illegible] *Non* [illegible] *Salvin. Granch.* 1. 3. [illegible] degli innamorati son come le cedole De' presso, ch'io non dissi.

7. [Camp.] *Per Lettera, Foglio scritto. Pist. S. Gir.* 20. Nè certamente puoi contentarti d'una cedola o lettera, il quale non prestasti fede al vivo parlare. *E* ivi 87. Le cedole, le quali voi avete mandato, mi stimolano d'onorevole riprensione, in tal modo predicando il tuo ingegno che tolgono la verità della fede.

8. [Val.] **Non aver bisogno di cedola, ecc.,** *dicesi di Chi si ricorda facilmente delle cose, di Chi ha buona memoria. Tass. Lett.* 5. 103. Non le può esser ricordata cosa alcuna, che egli non sappia a mente, e non ha bisogno di cedola, o di scritto, o di altro memoriale.

9. [Val.] *Per Breve da recarsi addosso, come preservativo da mali, ecc. Sacchett. Nov.* 217. Andò... a una [illegible] e là fece una cedola scritta, e piegata [illegible] legò tra più zendadi, e cucilla in diverse maniere.

10. (Leg.) [Can.] *V.* COMPARSA.

CEDOLETTA. [T.] *S. f. Dim. di* CEDOLA.

CEDOLINA. [T.] *S. f. Dim. di* CEDOLA.

CEDOLONE. *S. m. Accr. di* CEDOLA. *Cedola grande.*

2. *E in signif. di Monitorio, Cartello. Varch. Stor.* 2. 21. [illegible] *Cas. Rim. burl.* 1. 14. E quel che [illegible] Che mi han dato n'amici di [illegible] grandi strette.

CEDOLOTTO. [G.M.] *S. m. Quasi Dim. di* CEDOLA, *segnatam. di avvisi o deliberazioni dei tribunali ecclesiastici.* Hanno affisso i cedolotti alla cura che al tal sacerdote è inibito di dir messa.

† **CEDÒNIA.** *S. f.* [Val.] *Briglia, Redina. Ant. Pucc. Centil.* 26. 45.

CEDORNELLA. *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che Cedronella. V.*

CEDRAJA. *S. f. Da* CEDRO. *Luogo ove si tengono le piante* [illegible] *In Pallad.* Citretum [illegible] *Agg.,* [illegible] (Fanf.) *Martel.* [illegible] *Raccol.* [illegible] XXII [illegible] ... per la cedraja [illegible]

CEDRANGOLA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare della Medicago sativa, L., detta anche Erba medica,* [illegible] *della famiglia delle* [illegible], *e della Diadelfia decandria del sistema di Linneo, che coltivasi ad alimento del bestiame. Cr.* 9. 98. 2. (C) Siccome rose, serpillo, appiastro, papavero, lente, fava, basilico, cedrangola, che [illegible] sono.

CEDRANGOLO. *S. m.* (Bot.) *Lo stesso che Cetrangolo. V.*

CEDRARE. *V. a. Da* CEDRO. *Conciar con cedro.* [G.M.] *Gr.* Κεδρόω. = *Red. Cons.* 1. 168. (M.) Il giorno, sei ore dopo desinare, beverà otto once della suddetta acqua di Pisa, e la beverà così pura, ovvero volendola far cedrare, potrà farsi.

† **CEDRARIO.** *Agg. Da* CEDRO. *Lo stesso che Cedrino.* [Val.] *Firenz. Nov.* 10. 126. Egli ha le foglie larghe e simili al cedro, e addimandato cedrario.

2. *E in forza di Sost.* [Val.] *Firenz. Nov.* 10. 126. Non è in tutto colle foglie minute, nè anco le ha così larghe come il cedrario.

CEDRATINO. *S. m. Dim. di* CEDRATO. (Fanf.)

CEDRATO. *S. m.* (Bot.) *Sorta d'Agrume di dolcissimo odore, dicendosi così anche la pianta che lo produce.* (Mt.) *Sagg. nat. esp.* 263. (C) Quell'alito ancora del finissimo spirito, che sfuma nel tagliar la buccia d'un cedrato acerbo. *Red. Oss. an.* 112. I lombrichi messi a guazzare nell'acqua di scorze di cedrato stillata a stufa, in due ore vi muojono. *E Cons.* 1. 37. Si beva... l'acqua d'orzo fatta con semi di cedrato. [T.] *Bot. Vegl.* 3. 102. Mi nasce qualche dubbio che questi (*cedrati*) per avventura sieno venuti da' cedrini di Pietrasanta, addomesticati mangiati e soggiornati.

[Val.] *Ner. Samnin.* 6. 51. Qua di aranci e cedrati un bosco mira.

2. [T.] Gelato di cedrato. — Un cedrato; *con sapore di cedro.*

3. [T.] *Cedro in confezione.*

CEDRATO. *Agg. Che ha odore, e sapore di cedrato. In altro senso* Citratus, *in Plin.* — *Red. nel diz. di A. Pasta.* (Mt.) Beva con larga mano l'acqua di scorzonera... i brodi lunghi cedrati, e sopra tutto il tè.

2. **Acqua cedrata** *dicesi una specie d'Acqua acconcia collo zucchero e colle scorze di cedro, cedrato, e sim. Red. Ditir.* 36. (C) L'acqua cedrata Di limoncello Sia sbandeggiata. *E Annot.* 198. Empila, colmala d'acqua cedrata. *E Oss. an.* 112. Or non sarebbe egli un gentil rimedio... dar da bere di belle giare... di acqua cedrata dolcissima e odorosissima.

CEDRELA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Cedrelacee e della Pentandria monoginia del sistema di Linneo. La specie più importante è la* Cedrela odorosa, Cedrela odorata, *L., albero nativo dell'America meridionale più conosciuto sotto i nomi di* Acagiù da tavole *e di* Cedro acagiù *in grazia del suo legno odoroso e d'un rosso lionato, adoperato ne' lavori di tarsia, ed anche per costruire case, e piroghe in grazia della sua leggerezza.*

CEDRELÀCEE. *S. f. pl.* (Bot.) [D.Pont.] *Famiglia di piante che ha per tipo il genere Cedrela. V.*

CEDRÈLEO. *S. m.* (Farm.) [Sel.] *L'Olio essenziale che si ritrae dai frutti del cedro. Vitr.* Ex cedro oleum [illegible] quod cedrum dicitur [illegible].

CEDRENO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Composto volatile, d'idrogeno e di carbonio che s'ingenera dall'azione dell'acido fosforico* [illegible] *sulla essenza concreta del legno cedro, di odore aromatico e del sapore del pepe.*

CEDRESITE. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome d'una delle sostanze che si estrae dal creosoto.*

CEDRIA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Sorta di Umore resinoso che stilla, secondo alcuni, dal cedro del Libano,* Pinus cedrus, *L., secondo altri da alcune specie di ginepro, e segnatamente dai* Juniperus phoenicea, *e dal J.* oxycedrus, *L.*

2. *Nome che il Soerio ha appropriato alla Pina o Frutto del cedro,* [illegible] *Cedrino. Sal.* [illegible] (Mt.) [illegible] cavallaio [illegible] grossa nelle [illegible]

† **CEDRIDE.** *S. f.* [illegible] *Frutto del cedro del Libano. V.* CEDRO, § 2. *Mattiol. Diosc.* (Mt.) Chiamansi i suoi frutti cedride e sono di loro natura calidi, nuocono allo stomaco e giovano alla tosse.

CEDRINA. *S. f.* [illegible] *Erba odorosa, detta altrimenti Erba* [illegible]

CEDRINO. *Agg. Di cedro, e s'intende per lo più di quelli del Libano.* [illegible] *in Plin.* [illegible] E la sua [illegible] era [illegible] di legno cedrino. *Tes. Pov. P. S.* [illegible] di pece cedrina. [illegible] *Pibl.* [illegible] 17. Perchè non m'hai tu edificata casa cedrina? (*domum cedrinam*).

2. (Chim.) [Sel.] *Si dice* Cedrino *principalmente il colore di quella materia che somiglia al giallo del cedro.* Cedrino *anche l'odore e il sapore che si approssimano all'odore ed al sapore dell'olio aromatico del cedro.*

3. *E in forza di Sost.* [T.] Cedrini. *Sorta di Confetti, forse quel che ora Cedrato.* [illegible] 105.

CEDRIO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome dato dai vecchi chimici all'Aceto che si estrae dal legno, che ora in commercio è noto col nome d'Acido pirolignico.*

CEDRITE. *S. m.* (Farm.) [Sel.] *Antico preparato fatto di vino dolce in cui era sciolta resina di cedro,* [illegible]

CEDRIUOLO. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Lo stesso che Cocomero.* Cucumis sativus, *L., pianta della famiglia delle Cucurbitacee coltivata da per tutto negli orti per averne i frutti che si mangiano in insalata.* *Amet.* 47. [illegible] cocomeri, [illegible] cedriuoli. *Cr.* 6. 2. 9. [illegible] è da notare, che colà dove [illegible] cocomeri cedriuoli e poponi si possono [illegible] *E* [illegible] Poponi, desiderano terra e aere caldo [illegible] cocomeri. [illegible] *Plut.* [illegible] dava certe giare di vino, e carne di porco [illegible]

[G.M.] *Nell'uso tosc. il* Cedriuolo, *a* [illegible] *(ch'è più com.), è ben diverso dal* Cocomero. *È una Pianta cucurbitacea allungata bernoccoluta, dove il Cocomero è rotondo e con buccia liscia. Taluni guastano la voce e dicono* Tricciuolo. [T.] *Altri dial.* Anguria.

CEDRO. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Auranziacee e della Poliadelfia icosandria del sistema di Linneo. Le specie più importanti dal lato economico e terapeutico sono il* Cedro arancio, *il* Cedro limone *ed il* Cedro di Media [illegible] *Il nome di* Cedro *venne anche applicato ad altri generi di piante e segnatamente al* Cedro del Libano *e ad alcune specie di Ginepro.* Cedrus *aureo* [illegible] [G.M.] *Gr.* [illegible] CEDRO DEL LIBANO.

Bocc. [illegible] Chiuso d'intorno di verdissimi e vivi aranci e di cedri. *Alam. Colt.* 5. 126. [illegible] gli aranci e i cedri.

(Bot.) [D.Pont.] **Cedro arancio forte** (Citrus bigaracia, *N. Duham.*). *Specie di Cedro che produce i frutti agri ed amari, detti* Arancie da spremere, Arancie di sugo agro.

(Bot.) [D.Pont.] **Cedro arancio dolce** (Citrus aurantium, *L.*). *Specie di cedro che produce i frutti dolci profumati, come le arancie comuni, detto ancora* Arancio di Portogallo, Arancio di Malta, Melarancio, Melangolo.

(Bot.) [D.Pont.] **Cedro limone** (Citrus medica, *B. L.*, Citrus limonium, *N. Duham.*). *Specie di cedro che produce i frutti acidi conosciuti sotto il nome di* Limoni.

(Bot.) [D.Pont.] **Cedro di Media** (Citrus medica, *L.*). *Specie di cedro che produce i frutti conosciuti sotto il nome di* Cedrati, *e di* Mele mediche.

(Bot.) [D.Pont.] **Cedro del Libano.** *Nome volgare di un grand'albero della famiglia delle Conifere della Monecia monadelfia del sistema di Linneo,* Pinus cedrus, *L.*, Abies cedrus, *Poir.*, Larix cedrus, *Mill. Il suo legno compatto ed elegante, ottimo per mobili e per lavori di costruzione, era considerato dagli antichi siccome incorruttibile.*

(Bot.) [D.Pont.] **Cedro fruscio.** *Nome volgare di una specie di Ginepro,* Juniperus oxycedrus, *L.*

(Bot.) [D.Pont.] **Cedro licio.** *Nome volgare di una specie di Ginepro,* Juniperus phoenicea, *L.*

(Bot.) [D.Pont.] **Cedro Mogano.** *Nome volgare della Swietenia Mahagoni che fornisce il legno conosciuto nel commercio sotto il nome di Mogano. V.*

(Bot.) [D.Pont.] **Cedro bastardo.** *Nome volgare del Pinus cembra, L., detto anche* Cedro di montagna, Cedro delle alpi.

2. *E per Legname di cedro. Alam. Colt.* 1. 26. (C) Non si lasci taler [illegible] dell'innocenti greggie sedere in ozio. Del odorato cedro, o del grave [illegible] Galbano. *Cresc.* 1. [illegible] Il cedro è durabile se non è tocco da l'umidore. *Bocc. Teseid.* 1. 15. st. 23. [illegible] cedro che per anni mai lontani Non serìi tarlo. *Fr.* [illegible] 50. (C) Vedevasi letti ricchissimi e di cedro e di avorio risplendenti.

(Cont.) *Bart. C. Arch. Alb.* 35. 53. Per le travate, che hanno a star allo scoperto, e per tutte le coperture lodano grandemente il ginepro e Plinio dice che egli ha la medesima natura che il cedro, ma è più sodo.

3. [T.] Cedro. *Memoria classica.* Versi degni del

cedro [illegible] d'esser conser[illegible] in scoffa i stelli. Dal vers. d'Orazio [illegible] Ma questa erudizione raccoglie [illegible] immagine de' limoni [illegible] delle [illegible] [Val.] Ros. Sat. 2. L'opere a portener degne di cedro Vi conducon le stelle [illegible] stai a.

4. (Chim.) [Sel.] Essenza di cedro, o meglio di legnocedro. Sostanza concreta [illegible] dal legno cedro delle Virginie, [illegible] che per la distillazione si spartisce in un liquido [illegible] il Cedreo, ed in un composto solido [illegible] detto Essenza concreta di legnocedro.

5. (Farm.) [Sel.] Essenza di cedro. Olio essenziale che dà l'odore e il sapore caldo ed aromatico alla scorza del cedro (il frutto) d'onde si estrae o per distillazione ovvero per spremitura.

(Farm.) [Sel.] Oleosaccaro di cedro. Zucchero che si frega contro la scorza del cedro ad imbeverlo dell'olio che dessa contiene, e che si usa ad aromatizzare le pastiglie, la limonea ed altri preparati.

(Farm.) [Sel.] Gomma cedri. Uno dei nomi che si dà alla resina elemi.

(Farm.) [Sel.] Resina del cedro. È l'essenza naturale e concreta del legnocedro.

(Farm.) [Sel.] Sciroppo di cedro. Sciroppo fatto con acqua, zucchero ed oleosaccaro di cedro.

(Farm.) [Sel.] Acqua di cedro. Acqua aromatizzata coll'olio essenziale del cedro, e prodotta mediante la distillazione in alambicco delle scorze di cedro con acqua di fonte.

6. [Car.] T. tint. Cedro, Sorta di color giallo.

CEDROLA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare di una specie di Verbena che sente odore di cedro (Verbena triphylla, L., Aloysia citriodora, Ort., Lippia citriodora, Kunth.)

CEDRONCELLA. S. f. (Bot.) Lo stesso che Cedronella. V. (Mt.)

[Cont.] Spet. Nat. IV. 30. L'appiastro o cedroncella, o melissa, il basilicò, la rucchetta, e l'altre erbette [illegible] con più riserva, che [illegible] meschiate.

CEDRONE. S. m. (Zool.) Specie d'Uccello appartenente all'ordine de' gallinacei ed al genere tetrao, detto con altro nome Urogallo, Gallo montano, Gallo di [illegible] (Mt.)

† **CEDRONE.** S. m. (Bot.) [T.] Accr. del frutto del cedro.

2. Per Cedro in gen. Fr. Catrou. [M. F.] Sacchett. [illegible] Saggio Rim. ecc. pag. 21). [illegible] e di mol e regioni, Aranci, pini, datteri, e cedroni.

CEDRONÈ. S. m. Siroppo di cedro o sim. che si mette nell'acqua per bevanda. [G. M.] Prendere un cedronè. — Un cedronè caldo.

CEDRONELLA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare d'una specie di Melissa (Melissa officinalis, L.), detta anche Appiastro, Cedroncella, Cedornella, Carraggine, raccomandata ne' deliquii e nelle affezioni dell'utero e dei nervi. — Lib. cur. malatt. (C) Vi userai la cedronella, che tiene odore di cedro, e da' maestri viene appellata melissa.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 192. Sono erbe di [illegible] [illegible] maschio e femmina, [illegible] il [illegible] salvatico, la [illegible]

CEDRULA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Nome dato dal Gesner ad una specie di Ginepro (Juniperus oxycedrus, L.)

† **CEDULA.** S. f. Lo stesso che Cedola. Ar. Negr. 2. 3. [illegible] Delle quali (carte) si fan libelli, cedole [illegible], esamini, Istrumenti, processi e [illegible] opere De [illegible]

CEDUO. Agg. m. [illegible] e quel bosco di cui tagliansi periodicamente i rami, lasciando i ceppi o i pedali, che periodicamente rimettono. [T.] Anco [illegible] cedue [illegible] Band. Ant. (Mt.) Bosco o macchia cedua. Pr. Fior. p. 4. v. 3. 64. (M.) Selve cedue.

E per estens. Pr. Fior. p. 4. v. 3. 65. (M.) Essendo primieramente (la cannella) di natura ce[illegible]

CEDUTO. Part. pass. e Agg. Da Cedere. Segn. Stor. 7. 198. (M.)

CEFAGLIOLI e **CEFAGLIONI.** S. m. pl. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare d'una specie di Palma indigena della Sicilia e di altre [illegible] meridionali d'Europa e che probabilmente è il Chamaerops humilis, L. (Cont.) Cit. Tipocosm. 210. Sono alberi [illegible] [illegible] i cefaglioni da mangiare [illegible]

† **CEFAGLIONE.** S. m. (Agr.) [T.] In Toscana e in altre parte d'Italia dicesi il Midollo dell'albero della palma, [illegible] alla medicina. [illegible] [illegible]

CEFALALGIA. S. f. Dal gr. Κεφαλή, Capo, e Ἄλγος, Dolore. (Med.) Sorta di dolor di capo non diuturno, ma accidentale. (Mt.) E del non basso lat.

[M. F.] Clas. [illegible] 20. [illegible] capo [illegible] voi avete una cefalalgia, [illegible] malato resta persuaso e contento come una pasqua.

CEFALALGICO. Agg. m. (Med.) Agg. di febbre cotidiana, di cui i brividi ed il calore si rinnovano ogni giorno accompagnati da dolor di testa. È in Vegez. (Mt.) Per Relaz. V. Cefalalgia.

CEFALANZIO. S. m. Dal gr. Κεφαλή, Testa, e Ἄνθος, Fiore. (Bot.) [D. Pont.] Nome dato da Bechario ad una specie [illegible] a proprio le fiore composto, il cui complesso forma una sorta di globo o testa. (Mt.)

CEFALEA. S. f. Dal gr. Κεφαλή, Testa. (Med.) È una Affezione della testa, nella quale un dolore insopportabile si fa sentire [illegible] periodici [illegible] accompagnato da tintinnio d'orecchie, da infiammazione agli occhi, da distensione delle vene della fronte, e da rossore di viso. La Cefalea e la Cefalalgia sono affezioni della testa, le quali non differiscono che pel grado. (Mt.) Cephalea è in Plin.

† **CEFALIA.** S. f. (Med.) Lo stesso che Cefalalgia. V. [Val.] Cocch. Bagn. 204. Il pertinace dolore di capo, detto cefalia, è per lo più della natura del reumatismo.

CEFALICO. Agg. m. (Med.) Dal gr. Κεφαλή, Capo, onde l'agg. Κεφαλικός. Appartenente al capo. Capitale. È in Cels. (Mt.)

2. [illegible] Aggiunto di rimedio buono per le malattie della testa. [illegible] Por. P. S. [illegible] Polvere cefalica buona per la testa. Cocch. Bagn. Pis. 117. (Gh.) Elle (acque d. Pisa) sono cefaliche, aprendo e corroborando i canali, e assottigliando e promovendo il liquido co' la loro acquea mole.

3. (Anat.) **Vena cefalica.** Nome d'una vena del braccio, creduta procedere dal capo. M. Aldobr. (C) E se per cagion di sangue avviene, sia fatta la sagnia della vena cefalica... Volg. Ras. Delle quali [illegible] l'una [illegible] fuori, ed è chiamata cefalica. Volg. Mes. Sia prima segnato dalla vena del fegato, o dalla comune, e poi, se vi è di bisogno, dalla cefalica.

CEFALO. S. m. Dal gr. Κεφαλή, Capo. (Zool.) Nome dato in Italia ad alcune specie di Pesci spinosi del genere mugile che trovansi abbondantemente nel Mediterraneo, perchè si distinguono per la loro testa larga nella parte superiore. Una di queste specie è il Mugil cephalus, Lin. (Mt.) Nel Gloss. lat. — Salvin. Opp. Pesc. 4. (M.) I muggini [illegible] cefali [illegible] Razza del mare, e i labraci e [illegible] 4. Tale s'cefali ancor sciagura [illegible] [Val.] Guzz. Serm. 5. Fra le murene, i cefali e le triglie.

CEFALOMETRO. S. m. Dal gr. Κεφαλή, Testa, e Μέτρον, Misura. Strumento che serve per misurare le [illegible] la testa [illegible] entro del [illegible] (M.)

CEFALOPODI. S. m. pl. Dal gr. Κεφαλή, Testa, e Πούς, ποδός, Piede. [illegible] della classe de' molluschi, che comprende gli animali la cui testa è coronata di tentoni, che fanno le veci di piedi. (Mt.)

CEFFA. V. Ceffo.

CEFELIDE. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Genere di piante della famiglia delle Rubiacee e della Pentandria monoginia del sistema di Linneo. La specie più importante è la Cefelide ipecacuana (Cephaelis ipecacuanha, Willd.), la cui radice somministra il vomitivo, conosciuto sotto il nome d'Ipecacuana.

CEFEO o **CEFÈO** e † **CEFEA.** S. m. e f. (Astr.) Nome d'una Costellazione dell'emisfero settentrionale, detta pure Cefea, aureo lat. — Alam. Coltiv. 1. [illegible] (Gh.) lavèe la sera Si può veder Cefèo che ci minaccia Pioggia e tempesta. Spolver. Coltiv. ris. l. 2. v. 840. Qualora avvenga Che l'adusto Cefèo,..., Con rea tempesta [illegible]

CEFFACCIO. [T.] S. m. Pegg. di Ceffo.

† **CEFFARE.** V. a. Ciuffare. [illegible] Pataff. 7. (Mt.) [illegible] che le ceffa.

CEFFATA. S. f. Da Ceffo. Colpo dato a mano aperta nel ceffo. Pataff. 3. (C) Un [illegible] schiaffo e una ceffata [illegible] Sacch. Nov. 192. Io non so a che io mi tengo, ch'io non ti dia una gran ceffata. Itero. Orl. 3. 5. 4. Tanta insolenzia tanto esser manesco, Tanto furore arresto caverebbe Le ceffate di mano a san Francesco.

2. Fig. [Val.] Per Ingiuria. Insulto. Morg. 24. Questa ceffata è [illegible] che lavora [illegible] col sangue de Cristian [illegible]

[T.] [illegible] Alb. Apol. Rammaricavasi [illegible] fossero date tante le ceffate.

3. [Val.] **Ceffata sorda.** [illegible] fatte col piede, che non fan rumore. C. uden. Dan. 92. Or [illegible] ora storpia le parole, Ora da' piè certe ceffate sorde.

CEFFATELLA. S. f. Dim. di Ceffata. Fr. Giord. Pred. [illegible] per ischerzo una burlevole e amica ceffatella. [Val.] Novell. Senes. 415. Dandogli una ceffatella da innamorati, disse.

CEFFATINA. S. f. Dim. di Ceffata. Ceffatina. [illegible] Sorrento. Lum. [illegible] 161. [illegible] Che la [illegible] una ceffatina: Poi gli dà un bacio e [illegible]

CEFFATONE. S. m. Accr. di Ceffata. Ceffata grande. Vit. Benv. Cell. 2. 457. (C) Il Duca gli [illegible] [Val.] Lasc. Cen. 3. nov. 10. Datoli due ceffatoni da maestro: se' [illegible], disse, [illegible]

† **CEFFAUTTE** o † **CEFFAUTTO.** S. m. Da Ceffo. Faccia deforme: e si dice di quelle che si sogliono dipingere, o scolpire ne' vasi, o altre cose. Malm. 4. 10. (M.) Un nom ch'al mondo s'acquista gran fama Nel far de' ceffautti pe' boccali.

CEFFO. S. m. Propriamente il Muso del cane. (Fanf.) Gr. Κεφαλή, Capo. Fr. Chef. (Gh.) Dant. Inf. 17. (C) Non altrimenti fan di state i cani Or col ceffo, or col piè, quando son morsi O da pulci, o da mosche o da tafani.

2. (Cors.) Dicesi anche il Muso di altri animali. Car. Eneid. 7. [illegible] il manto e 'l ceffo, Le setole e le corna avea di bue. [T.] Car. En. 12. Qual Massilo fero, Ch'allor d'insanguinar gli artigli e il ceffo Disponsi.

3. Dicesi anche il Volto dell'uomo, o per ischerzo o per mostrarne la deformità. Dant. Inf. 34. (C) Quei che pende dal nero ceffo, è Bruto. Lib. Viagg. Dal suo brutto ceffo esce fummo grande, e puzzo grandissimo. Malm. 9. 40. E chi si fa sul ceffo dar dei punti. Buon. Fier. 3. 2. 12. Non vedi tu quel ceffo rubicondo, Che par di rame?

[T.] Prov. Tosc. 348. Il ciuffo è nel ceffo (dicesi di chi ha faccia di sgherro accennando al ciuffo de' Bravi).

4. [T.] Di viso grasso. Onde, Fare un ceffo, di chi ha il viso pieno in forma grassolana, o anco di chi, mangiando avidamente, si fa rosso in faccia.

5. **Battere il ceffo,** volg., Cadere. Malm. 1. 13. (Mt.) Basta ch'ei battè il ceffo, e che gli torna In testa la bestemmia delle corna.

Dare del ceffo in terra, e sim., volg., Cadere. Cecch. Servig. Prol. (C) Ma egli avvenne come suole Agli ammalati, che per poco danno Del ceffo in terra. Buon. Fier. 3. 2. 1. (Mt.) Del ceffo su si dà parecchie volte.

6. E trasl. **Dare del ceffo in terra,** volg., Cadere in grave errore, Non riuscire in una prova. [Fanf.]

7. [G. M.] **Dare nel ceffo,** volg. da non ridire. Dire sul muso. [illegible] Dot. 3. 2. Ragionar della dote, [illegible] nel ceffo [illegible] [illegible] Di dote, o se io fussi [illegible] io non ne Ragionerei.

8. **Far ceffo** vale Storcere o Travolgere la faccia, vedendo o sentendo cosa, che non aggradi. Fir. Trin. 2. 5. (C) Quando io ne la sgrido, ella truova scuse che non m'entrano, e fammi ceffo. Gell. Sport. [illegible] Io non [illegible] che tu m'hai fatto ceffo. Bern. Orl. 2. [illegible] 58. [illegible] a lui fa por bello, e [illegible] e scorno, E ceffo, e crocchi, e cento triche in faccia.

9. [Val.] † **Prender pel ceffo l'occasione.** Afferrarla, Approfittarne al primo suo offerirsi. B. Tass. Lett. 1. 24. La prima occasione che mi verrà piglierò per lo ceffo.

10. [Val.] **Ceffi da galera;** Che hanno trista fisonomia, da poco di buono, similit. presa dai mostacci che si vedono scolpiti sulle prue delle navi. Ros. Sat. 6. Guida le reti sol, regge la canna A ceffi da galea, schiuma d'ergasti.

11. [Val.] **A ceffo torto,** avverb. Col ceffo torto per ira. Non com. Sacchett. Nov. 123. La matrigna, che guardava il figliastro in cagnesco a ceffo torto.

CEFFONARE. [G. M.] V. a. Dar ceffoni, Percuotere con ceffoni. Alla fine le ceffonaron ben bene quell'insolente. È dell'uso.

CEFFONCINO. [T.] *Dim.* di CEFFONE. *Si dà un* ceffoncino *a fanciullo impertinente.*

CEFFONCIONE. [G.M.] *Accr.* di CEFFONE.

CEFFONE. *S. m.* Da CEFFO. *Mascellone, Colpo nel ceffo.* Salvin. F. B. Intr. 4. (Mt.) *Tempione,* percossa [illegible] tempia, come *ceffone,* percossa nel ceffo. [M.] [illegible] Toccato un ceffone nella palla a corda, se l'era leccato su bravamente.

2. *Fig.* **Dar ceffoni.** *Portar via, Rubare.* Buon. Fier. 4. Introd. (C) E n'andrò qua e là dando ceffoni Ad ogni mercanzia mal rassettata.

CEFFUTO. *Agg.* Da CEFFO. *Di ceffo, Che ha buon ceffo. Non com.* Burch. 2. 87. (C) E fa' sta pur, che sia ben fazionato, Ch'egli abbia il collo giusto, e ben ceffuto.

† **CEFO.** *S. m.* (Zool.) *Sorta d'Animale raro e poco conosciuto, che fu in Etiopia, di cui V. Plinio,* 8. 19. Borgh. Orig. Fir. 175. (C) S'udì ancora alcuna volta il rinoceronte, l'ippopotamo, il cao e il cefo, ed altri tali rari e poco conosciuti animali. Morg. 25. 87. E tigri, e cefi, e bissonti gagliardi. [Cont.] Cit. Tipocosm. 236. La bertuccia, il mammone, il cefo.

† **CÈLABRO.** *S. m.* (Anat.) *Lo stesso che Cervello.* V. Nov. Ant. 4. 3. (C) Alcuno de' savii ripeteva [illegible] mento d'umori... chi dicea infermità di celabro. Tes. Por. P. S. Lo celabro del cammello secco, datone, guarisce l'epilensia. Bemb. As. 2. Quasi col celabro dormono loro gli occhi sempre nel capo. Galat. 83. Se nulla noja non gli fece, ciò fu piuttosto virtù di robusto celabro, che continenza di costumato uomo. Cr. 3. 8. 7. (Mt.) Della quale (*grossezza*) il fummo al capo salendo, al celabro nuoce.

2. † **Mancamento di celabro** *vale Difetto di mente.* Vit. S. Gir. 99. (M.) Udendo questo la badessa sorrise, avvisando che ciò ella dicesse per mancamento di celabro. E 115. Per certo tieni che questo tuo sogno ti sarà venuto per mancamento di celabro.

CELAMENTO. *S. m.* Da CELARE. *Il celare. Non com.* Guid. G. (C) Ingiugnendoli la fede degl'Iddei, con tacito celamento e fedel fermamento gli comandò, ch'elli se ne vada alla reina Ecuba. Pallav. Stil. 172. (M.) Io di nuovo confesso che il celamento dell'arte non è sì necessario al Filosofo come all'Oratore.

2. [illegible] *Segreto o Sigillo della Confessione.* Maestruzz. 2. [illegible] Ve[illegible] di sopra [illegible] trattato del [illegible] della confessione.

3. (Astr.) *Parlando delle Stelle o de' Pianeti, che oggidì si dice più comunemente* Occultazione. Vegez. (Mt.) Il nascimento di molte stelle, e il celamento di certe altre, commuovono grandissima tempestade.

CELARE. *V. a. Aff. al lat.* Celare. *Fare o Procurare che l'oggetto non sia veduto.* Dant. Par. 3. (C) E se la mente tua ben mi riguarda, Non mi ti celerà l'esser più bella. [T.] Petr. Son. 4. Venendo Cristo [illegible] a illuminar le carte (*profetiche*), Che avean [illegible] celato il vero. — *Non dice* nascosto *perchè celare è meno.* [illegible] per [illegible] (D. 3. 5.), Si nasconde per [illegible] (ivi, 12. [illegible]) si nasconde per ecclissi (ivi, 29.). = Petr. canz. 2. 2. (C) Ma puossi a voi celar la vostra luce Per meno obbietto.

(Tom.) *Chi cela non scopre, chi nasconde copre.*

2. [illegible] Ovid. Pist. [illegible] (Mt.) Gli tuoi peccati sono da essere celati dagli occhi del tuo padre.

3. *Per Tener segreto, Non manifestare.* Bocc. Nov. [illegible] 38. (C) [illegible] suo amor celando. E nov. 54. Potendomi celare, mi ti feci palese. E nov. 27. [illegible] vi dimostra tutti i segreti degli [illegible] son disposta non celarvi i miei. E nov. 99. 19. Ma ora ch'io mi accorgo che altri comincia ad avvedersene, non è più da celarlo. Dant. Inf. 40. Non gliel celo, ma tutto gliele apersi.

(Tom.) I misfatti del malvagio si debbono, talvolta, per prudenza celare; volerli nascondere sarebbe un farsene complici.

4. [illegible] *pror.* **Nè amor nè tosse, nè rogna si possono celare** [illegible] *si manifestano per loro stesse.* [illegible] Guerr. [illegible] E siccome [illegible] Poeta Dante disse: Amor nè tossa non si può [illegible]

5. [illegible] *pass.* [Camp.] *Per Non farsi manifesto palese ecc.* Dan. Par. 23. [illegible] si rileva Per Dante, vedrai che [illegible]

Determinato numero si cela. (*Cioè, non si manifesta, come spose il Torelli prima del Lombardi.*)

6. [illegible] *lasciarsi vedere.* Bocc. Fiamm. (Mt.) Temendo non si celasse dalla badia.

7. [Camp.] *Per Operare di nascosto onde cessare ogni scandalo.* All. M. [illegible] u. L'uomo savio, avvegnachè talora non possa astenersi dal lussuriare, nondimeno si dee celare.

8. *Per Isparire.* Ar. Fur. 44. 8. (M.) Il lito fugge, e in tal modo si cela Che par che ne sia il mar rimaso senza.

† **CELARE.** *V. a.* [Camp.] *Cesellare, o Intagliare, o Scolpire. Lat. aureo* Caelare. Bibb. Paral. II. 2. E però mandami uno uomo ammaestrato, il quale sappia operare in oro... e che sappia iscolpire e ce[illegible] *E ivi sotto.* Il quale sa co[illegible] *E poscia.* E nelle mura celò [illegible] *d'intagli, trad. il Diod.* E in Esech. 41.

† **CELATA.** *S. f.* Da CELARE. *Imboscata, Agguato.* Vit. Plut. (C) Li Cartaginesi fecero una celata, e uccisero i soldati.

2. [illegible] *per Elmo.* [T.] *Non è da credere che* [illegible] *sebbene in Cec.* [illegible] *da Celare, Nascondere la faccia.* — Ar. Fur. 11. 52. (C) Lo corse ad abbracciare, e fargli festa, Trattasi la celata ch'avea in testa. Tac. Dav. Ann. 12. 151. Non [illegible] coperti di corazza, nè di celata. Fir. Luc. 2. 1. Egli ha fatto come quel Perugino, che, subitochè gli fu rotto il capo, corse a casa per la celata.

3. *Per Milite, come Barbuta e Lancia.* Car. Lett. ined. 2. 161. (M.) Porterebbero ora due mila fanti, e che aveano mandati a levar le due mila del duca di Fiorenza con le cento celate. [Cam.] Borgh. Selv. Tert. 113. Infine negli stessi tempi d'Esculapio, e pregando Giunone di bronzo dorato, e la celata di color fosco calcando in testa a Minerva, tu implori Dio. (*Allude ai riti de' Gentili.*)

4. (Chir.) *Il fanciullo dicesi* Nascere colla celata *quando, presentandosi a dirittura col capo, e tutto essendo in buon ordine per parte della madre, sospinge e trae seco all'infuori una porzione delle membrane applicate a guisa di cuffia sopra la di lui testa.* (Mt.)

CELATAMENTE. *Avv.* Da CELATO. *Con modo celato, Di nascoso, Nascosamente.* Celate *è in Amm.* Celatim, *in più aut.* — Bocc. Nov. 26. 18. (C) Credosi molto celatamente saper far questo tradimento. E nov. 37. 5. Ed egli celatamente, in forma di pellegrino..., se ne venne appresso. E nov. 28. 12. Postole celatamente in mano un bellissimo anello. G. V. 1. 36. 1. Il detto Batino si partì celatamente di Siena, e rubellò Grosseto. Petr. Son. 2. Celatamente Amor l'arco riprese.

CELATISSIMAMENTE. *Avv. Superl.* di CELATAMENTE. [Val.] Novell. Senes. 357. In Spoleto non si costuma fare l'amore con quelle che hanno marito, se non celatissimamente. = Sen. Declam. (C) Se l'avesse voluto fare, il tosco celatissimamente avrebbe por[illegible]

CELATISSIMO. [T.] *Superl.* di CELATO.

CELATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da CELARE. Bocc. Nov. 1[illegible] 18. (C) [illegible] questo tenesse celato. E nov. 2[illegible] 2. [illegible] era questo suo amor celato, [illegible] cagione. Pass. 77. (M.) Quello luogo era bene chiuso e celato dalle genti. E 151. Sopra tutto le cose attenda il confessore di tener segrete e celate le cose che [illegible] Per. Conz. 28. 8. [illegible] Al celato [illegible] Fav. Het. [illegible] sua [illegible] celato, che niuna persona seppe [illegible]

[T.] [illegible] *che non bisogna aggiungere al* [illegible] *del* [illegible] *e buon segno. Ma il vero* [illegible] *peccato e* [illegible] *con opere buone.* [illegible] celato [illegible] confessore, [illegible]

2. [illegible] *Appiattato.* Vegez. 1[illegible] Un altra generazione [illegible] celato.

3. [Val.] [illegible] Fr. [illegible] Greg. PP. a Frat. [illegible] 15. [illegible] celato [illegible]

4. **Di celato, In celato** [illegible] *Celatamente, Nascosamente,* [illegible] Fr. Giord. [illegible] Scacch. Tratt. II. cap. 2. cit. nel posti. Coll. Ab. Is. p. 137.) (Gh.) Di celato e nascosamente si [illegible] pose) sotto il capezzale uno sacchetto di danari.

Coll. Ab. Isaac. 100. (C) Colui che in celato riprende l'amico, è savio medico. Ceff. Dec. 31. (M.) Voi, come pietoso Signore, consentiste alle piangevoli lamentanze, le quali più in celato che in aperto si studiarono di porgere alla vostra audienza. [Val.] Tit. Liv. Dec. 3. 14. A niuno si mostravano fieri nè in celato nè in aperto. E 4. 40. Fu fatto grande duolo de' cavalieri in celato e in palese.

Alla celata. *Post.* [illegible]

† [illegible] *Per Cesellato, o Intagliato o Scolpito* [illegible] 40.

[illegible] *Armato di celata.* [illegible] E Tristano, perchè voleva andare più celato, disse: io non potrei portare ancora arme. (*Il secondo può stare Agg.*)

CELATONE. *S. m. Accr.* di CELATA, *nel signif. di Elmo.* Cant. Carn. 438. (C) La targa in braccio, e 'n testa il celatone. [Val.] Varch. Stor. 2. 491. S'avea cura infine alle secchie dei pozzi, che non fossero di forma straordinaria, acciò non fossero prese per celatoni. Tasson. Secch. 12. 49. Un celaton di legno in testa avea. [T.] Don. Giann. Lett.

2. *Sorta di Strumento astronomico.* [T.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 1. 61. Fra gli [illegible] matici del Galileo, durante il regno del Granduca Cosimo II, si deve registrare il Celatone, o Testiera, o Tubo Binocolo, inventato per fare più accuratamente le osservazioni delle stelle sulle Navi mentre camminano.

† **CELATORE.** *Verb. m.* di CELARE. *Che cela.* [illegible] *in Lucan.* — [illegible] Segn. Orat. Masson. Berg.

† **CELATURA.** *S. f.* Da CELARE. *Celamento, Nascondimento.* Guid. G. (C) Non avvedendosene per le celature dell'erbe soprastanti, cadde nella detta fossa.

† **CELATURA.** *S. f.* [Camp.] *Lavoro di cesello o d'intaglio. È in Plin.* — Bibb. Reg. III. 6. E coperse li cherubini d'oro, e tutte le mura del templo d'intorno di lavoro di diverse celature (*sculpsit variis caelaturis*).

† **CELEBE.** *Agg.* e *Sost. com. Aff. al lat.* Coelebs. *Celibe.* Bocc. [illegible] celebe [illegible] Milano [illegible] celibe.)

CELEBÈRRIMO. *Agg. Superl.* [illegible] *Aureo lat.* [illegible] 22. [illegible] le celeberrime opere, [illegible] dell'arte e' sia saldo. [Camp.] [illegible] 72. [illegible] li luoghi della Croce e della Resurrezione non fossero a [illegible] celeberrima. — Red. Vip. 1. 19. (C) [illegible] il sottilissimo Capodivacca, ed il celeberrimo Zacuto, dicendo che il vino in cui sia [illegible] è sempre pessimo veleno. Segner. [illegible] Instr. 3. 2. 8. Archita, ingegner celeberrimo [illegible] fabbricava alcune sue colombe mirabil[illegible] [T.] Dan. Bart. Celeberrima [illegible]

CELEBRABILE. *Agg. com.* Da CELEBRARE. *Degno d'esser celebrato, Celebrevole.* [illegible] 1. 41. (M.) [illegible] sapientissimo [illegible] dimostrando [illegible] la stupenda fabbrica del corpo umano, e la non mai a bastanza celebrabile industria e provvidenza della natura..., non trovò migliore similitudine [illegible]

CELEBRAMENTO. *S. m.* Da CELEBRARE. *Il celebrare, Celebrazione.* [illegible] sec. 149. (C) Non toglie... [illegible] persona [illegible] celebramento.

† **CELEBRANDO.** *Agg.* [Camp.] [illegible] *e Degno d'essere celebrato.* [illegible] Fest. S. [illegible] 74. [illegible] uno [illegible] secoli. — [illegible] Berg. (M.)

CELEBRANTE. *Part. pres.* di CELEBRARE. *Che celebra, che esalta,* [illegible] (M.) [illegible] per la parte del celebrante, quanto del celebrato [illegible]

2. *Dicesi ancora di chi celebra la messa.* Guicc. Stor. 1. [illegible] al Papa, celebrante la messa, [illegible]

3. [illegible] *la messa.* [M.F.] Buomm. Fest. S. [illegible] il celebrante la Messa [illegible] Segner. [illegible] 21. 2. (C) [illegible] la materia da consacrarsi a ministri immediati del

[illegible] G. M. [illegible] 1. 12. Non usci mai [illegible] di [illegible] a celebrare. — Tratt. [illegible] 120. Mon. [illegible] che [illegible] persone [illegible] celebrarle [illegible] donna e a D[illegible]

4. *Si dice altresì di Qualunque sacerdote attualmente impegnato in una funzione ecclesiastica.* Cerimon. (M.) Nelle processioni il clero precede il celebrante.

CELEBRARE. *V. a. Aff. al lat.* aureo Celebrare. *Illustrare, Esaltare, Magnificar con parole.* Petr. Son. 110. (C) Coll'arboscel che 'n rime orno e celebro. *Fir. Asin.* 169. (M.) Degno d'esser celebrato fra le [illegible] memorie. *Vasar. Vit. Dedic.* Non solamente [illegible] un desiderio ardente d'esaltarla e celebrarla (*l'arte del disegno*) e in tutti i modi a me possibili [illegible] ancora.

2. *Per Lodare in iscritto.* Car. Lett. 2. 79. (M.) Oltre al dolore che ne sento, son combattuto da più [illegible] vedete se io sono atto a consolarvene, e se mi trovo in disposizione di celebrare la memoria sua.

[T.] Salvin. Casaub. volg. 27. Satiro chiamò [illegible] poeta, che con acrostichide lo celebrò. Ora. [illegible] celebrare i fatti patrii (*cantarli poeticamente*).

3. **Celebrare a cielo e infino al cielo.** *Esaltare con grandissime lodi, Lodare grandissimamente.* Car. Lett. 1. 6. (M.) Ludovico è tutto vostro, e vi celebra a cielo. *Salvin. Disc.* 2. 119. Niccolò Heinsio e Egidio Menagio... hanno celebrato a cielo il nostro gran fondatore Agostino Coltellini. [Val.] *Mach. Stor.* 8. 174. Celebravasi Lorenzo infino al cielo.

4. † **Celebrare balli.** [illegible] [T.] Ar. Fur. 17. 21. Celebrar[illegible]. In molti luoghi sollazzevol' balli.

5. [T.] **Celebrare il battesimo.** *Amministrarlo secondo il rito prescritto dalla Chiesa.* Bart. Cin. 1. 154. Ravvar quegli che vi si acquistano, e celebrar [illegible] [T.] [illegible]

6. [T.] Celebrare [illegible] la solennità, il dì natalizio [illegible] della [illegible] quaresima. — Celebrare le vittorie [illegible] commemorandole.

[T.] Salvin. Senof. 1. 11. (M.) Celebravasi la festa di [illegible] del paese, andandosi dalla città al tempio per lo spazio di sette ottave di miglio.

Celebrare uno, *ass., vale Farne la festa solenne.* Morg. 1. 9. (M.) [illegible] case e feste trionfali, E molto celebravan [illegible]

7. **Celebrare il sacrifizio,** *vale Sacrificare. E della Messa.* [illegible] 7. [illegible] 2. (C) Essendo Arrigo fratello d'[illegible] Re d'Inghilterra [illegible] chiesa alla messa, e [illegible] il sacrificio del Corpo di Cristo, (*Così nei buoni testi a penna.*)

[T.] *Celebrare [illegible] funzioni.*

8. **Celebrare le ferie.** *[illegible] Cessare che fanno le Corti e Tribunali [illegible] dai loro uffizi, o per legge, o per qualche straordinario avvenimento.* Bocc. Nov. [illegible] 4. [illegible] in quegli tempi di state che le ferie [illegible] celebrar[illegible]

9. **Celebrare le feste,** *vale Astenersi ne' dì festivi dagli esercizj [illegible] e fare quelle cose che dalla Santa Chiesa comandate ci sono per onorare [illegible] solennità.* Maestruzz. 2. 27. [illegible] la festa della Concezione della [illegible] Vergine Maria [illegible] Tommaso [illegible] Roma [illegible] celebra, [illegible] l'usanza d'alquante Chiese che celebrano questa festa. *Bocc. Nov.* 2. 17. Dico che quello [illegible] che [illegible] cotanto celebravate.

10. **Celebrare le nozze.** *Farle colle debite solennità e cerimonie.* Bocc. Nov. 13. 27. (C) [illegible] Papa [illegible] le sponsalizie celebrare. *Nov. Stor.* 7. 148. Erano allora [illegible] a ricevere, [illegible] nobilissime [illegible] nozze si celebravano [illegible] frequenza di [illegible] dell[illegible] e del [illegible], che era una maraviglia a vedere.

[G. M.] [illegible] tempi presenti, e uno [illegible] Chiesa.

11. **Celebrare l'ufizio.** *Cantare e recitare l'Uficio* [illegible] Franc. [illegible] 1. 95. (C) [T.] [illegible] celebrasse solennemente [illegible] ufizio per [illegible] per [illegible] Tempio.

E detto [illegible] de' morti. [Val.] Firenz. Nov. 10. 118. [illegible] celebrare un ufficio per l'anima d'[illegible]

12. [Cors.] **Celebrare un concilio,** *vale Farlo, Tenerlo.* Pallav. Stor. Conc. 3. 13. 2. [illegible] Concilio [illegible] [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 13. Si celebrava in Francia non so qual sinodo.

13. **Celebrare un contratto, un istrumento,** *e sim. Rogarlo colle formalità prescritte dalla legge.* [T.] Lasca. [illegible] Band. ant. [illegible] E qualunque [illegible], innanzi al quale sarà [illegible] interporre il suo assenso e decreto, supplisca [illegible] in tutti contratti che si celebreranno nel contado. *Instr. Canc.* 15. (M.) E di tutte le soprascritte concessioni, se ne celebri pubblico instrumento. *E* 86. Se di tutto si celebri nell'istesso tempo instrumento per rogito del medesimo cancelliere.

14. *E ass. usasi per Dir la messa, ed Offerire il sacrificio all'altare.* Maestruzz. 2. 6. (C) Avvegnachè la persona sia contrita, non si può comunicare, se ella non si confessa, se puote avere il prete; ma se egli nol puote avere, allora se di necessità è di comunicare o di celebrare, per lo scandalo del popolo, [illegible] s'egli ha proponimento di confessarsi più tosto che potrà, non pecca se si comunica, o dice messa. *E* 2. 35. Che si farà de' frutti della chiesa del cherico scomunicato? Rispose san Vincenzo: debbono essere assegnati ad alcuno, il quale celebri per lui. *Bocc. g.* 4. *n.* 2. (M.) Oltre a ciò fattosi prete, sempre all'altare, quando celebrava, se da molti era veduto, piangeva la passione del Salvatore.

[T.] Segner. Op. 4. 555. Il sacerdote non muovasi a celebrare principalmente per lo stipendio. Doman. [illegible] 117. [illegible] 119.

[T.] Guasti, Quad. 37. Saranno obbligati a pregare sempre Dio per questa Comunità, quando celebreranno innanzi alla detta tavola. — *Vit. SS. PP.* 1. 18. (M.) [illegible] essendo pollo o di letturazione, avea in uso di celebrare.

In questo senso dicesi anche **Celebrar messa, o la messa.** [illegible] *Riccard. Fortig.* 20. 125. [illegible] doro molta messe celebrando. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 12. Un santo sacerdote... celebrando la santa messa. (Tom.) *Un prelato dice la messa nel suo oratorio; la celebra pubblicamente la festa.*

E se al **Celebrar messa** *si aggiunge cantata, significa il Celebrarla con le assistenti diaconali e cantando.* Buonar. Descr. Nozz. 6. (Gh.) Celebrò dunque il Legato in pontificale messa cantata, assistente monsignor Matteucci diacono monsignor Mellini e [illegible] suddiacono.

15. **Celebrare** [illegible] (Camp.) *Per Ministrare in luogo sacro.* Bib. Ezech. 44. E [illegible] del suo [illegible] Santuario al [illegible] dentro per celebrare a me nel Santuario offerrà a me per lo peccato suo (*ut ministret mihi in sanctuario*).

16. [T.] † *Nel verso, segnatam. per la rima, facevasi* lo celèbro *e sim., sull'anal. di* Funèbre, *come la prosodia lat. comporta.*

CELEBRATISSIMO. *Agg. Superl. di* CELEBRATO. *Boez. Varch.* 3. 9. (C) *Guicc. Stor.* 1. 48. Cittadino... celebratissimo per tutte le parti dell'Europa. [T.] *Giamb. St.* 3. Preponendo i vili e incogniti rivi al celebratissimo Tevere. *L. B. Alb. Apol.*

CELEBRATO. *Part. pass. e Agg. Da* CELEBRARE. *Amet.* 37. (C) Ancora che per li celebrati matrimonii del suo coro degna non fosse di seguitarla. *Poliz. Stanz.* 128. L'antica gloria e 'l celebrato onore Chi non sa della Medica famiglia? *Buon. Fier.* 1. 3. 3. O vivi all'eternità si fa conserva Del celebrato [illegible] *Dav. Tac. Stor. volg.* 2. 346. [illegible] *Nannin. Epist. Ovid. volg.* 6. E quanto meglio fora Per me, che ancor le celebrate mura Fossero in piè dell'abbruciata Troia.

CELEBRATORE. *Verb. m. di* CELEBRARE. *Chi o Che celebra. È in Mart.* — *Buon. Fier.* 4. 4. 2. (C) Nè per la sua fede e 'l suo servizio Favelli ognor di lui celebratore. [Cors.] *Tass. Dial.* 3. 204. Non riempie i sensi altramente di quel ch'abbia fatto [illegible] di tanti versi,... con tanta [illegible] con tanta [illegible] cità de' lodatori, con tanta gloria de' celebrati e de' celebratori. [Val.] *Segner. Firm. Strad.* 1. 11. Achille... avea sortito un Omero per celebratore delle sue geste.

CELEBRATRICE. *Verb. f. di* CELEBRATORE. [illegible] *Salvin. Pros. tosc.* 1. 153. (M.) [illegible] la Storia, la celebratrice de' fatti grandi, dando nome e grado a chi si merita, presso la segue [illegible] sua Storia.

CELEBRAZIONE. *S. f. Da* CELEBRARE. *Il celebrare, Celebramento. Aureo lat.* G. V. 11. 20. 1. (C) Della morte del detto Papa se ne fece l'esequie in Firenze con grande solennità, e celebrazione d'ufficio per lo chericato. *S. Agost. C. D.* *Guicc. Stor.* 2. 418. (M.) Commise il clero a ragunarsi e a celebrazione [illegible]

2. [T.] Celebrazione del matrimonio. [illegible] *Stor. Conc.* 1. 12. [illegible] la celebrazione del Concilio.

3. [illegible] maraviglioso ordigno di natura, e celebrazione d'Apollo.

4. [Cors.] *Per Elogio, Lode.* Car. Rett. Arist. 1. 9. [illegible] delle opere [illegible]

CELEBRE. *Agg. com. Aff. al lat.* aureo Celeber. *Che è celebrato, Famoso, Illustre.* Red. Annot. Ditir. 127. (C) Oltre una vasta e recondita erudizione, possiede ancora le più celebri lingue d'Europa. *E Ins.* 38. Avendo confrontato quel passo con molti antichi testi a penna delle più celebri librerie d'Italia.

[T.] *Celebre è meno d'Illustre, e può avere meglio senso di* [illegible]

[T.] *Molti sono celebri perchè celebrati.*

2. [illegible] *qualche* [illegible] *Non com.* Car. Eneid. 1. 1. [illegible] (M.) Qui latesi [illegible] un vaso porger [illegible] grave e di [illegible] avea solito Ne' conviti, e ne' dì solenni e celebri Ber Belo.

Nel verso, segnatam. per la rima, Celèbre.

CELEBREMENTE. *Avv. Famosamente, Divulgatamente.* Pr. Fior. P. 1. V. 3. Or. 5. pag. 150. (C) Egli era felicità infino al morire in quel secolo, che l'uomo dopo morto dovesse, per eccellenza delle orazioni funerali di questo Salviati, essere innalzato alle stelle, e dato a conoscere celebremente a coloro che di secolo in secolo son per nascere. [Val.] *Buonarr. Ajon. Prol.* Starò intanto godendo et esultando che il nobile e venustissimo poema... abbia chiuso sì celebremente l'esito del vostro celebre reggimento.

† **CELEBREVOLE.** *Agg. com. Da* CELEBRARE. *Da essere celebrato, Degno di essere celebrato.* [illegible] Le quali e per memoria, e per essere [illegible] celebrar[illegible]

CELEBRITÀ, † CELEBRITADE, e † CELEBRITATE. *S. f. Astr. di* CELEBRE. *Aureo lat.* [T.] Celebrità di persona, di nome, di luogo, di fatto. — Acquistare celebrità. — Celebrità acquistata per meriti e per demeriti.

2. *Celebrazione pomposa, e Pompa.* Maestruzz. 2. 27. (C) Nondimeno sostien l'usanza d'alquante chiese che celebrano questa festa, onde la celebrità non è al tutto da riprobare.

Guicc. Stor. 1. 61. (C) Con la quale celebrità andato a visitare la chiesa maggiore... *E vol.* 2. *pag.* 137. (M.) Con la quale celebrità furono dal re di Francia accompagnati al castello.

Plur. [T.] *Or. Buon. Montem.* 22. Le solenni nostre celebrità.

3. *E per Frequenza di gente, Concorso.* Guicc. Stor. 2. 80. (C) Ricevè solennemente... con grandissima pompa e celebrità [illegible] reali. [Val.] [illegible] *Pros.* [illegible] 16. [illegible] in questa illustre accademia il principio della lingua.

† **CELEBRO.** *S. m.* (Anat.) *Cerebro, Cervello.* [T.] Guglielm. [illegible] Chir. volg. 125. — *But. Purg.* 35. 2. [illegible] nel celebro sono le cellule [illegible] (Cors.) [illegible] *S. Greg.* 3. 31. Gli diedero d'una scure in sul capo e sul [illegible]

† **CELERAMENTE.** *Avv. Celeremente, Con celerità.* Segner. Crist. Instr. 1. 18. 10. (M.) Quella carità è migliore, che si dà più celeramente. *E Incred.* 2. 10. 4. Per [illegible] da morir più celeramente.

† **CELERARE.** *V. a. Aff. al lat.* aureo Celerare. [illegible] *Mont. Poleog.* 1. 67. (Gh.) [illegible] gente [illegible] Re, che [illegible] Europa [illegible] Celerate fugam, [illegible] vostro...)

CELERATO. *Part. pass. e Agg. Da* CELERARE. *Accelerato.* [Cors.] *Tass. Idr. Op.* [illegible] 1. 221. L'accidente avvenuto fuor d'aspettazione più ci affligge di qualunque altro celerato da ragione.

CELERE. *Agg. com. Aff. al lat.* aureo Celer. *Veloce.* Ar. Fur. 6. 18. [illegible] lasceria [illegible] quello Celer ministro del [illegible] *Salvin.* [illegible] 2. 49. 181. (M.) La prestezza e la troppo celeri speditezze [illegible] *Capp.* [illegible] 1. 2. [illegible] Le varie genti e i celeri consigli.

2 **Celeri** S. m. pl. (St. Rom.) *Nome de' Cavalieri che facevano la guardia del corpo a' Re di Roma.* [Val.] *Camp. Vit. Plut.* 1. 161. Custodi che [illegible] mel terra sempre intorno di se, e chiamava Celeri [illegible]

CELEREMENTE. *Avv. Prestamente, Velocemente* Celeriter, *aureo lat.* [Camp.] *Serm.* 47. El quale volendo celeremente e con molta velocità, giunse al loco vicino a Francesco.

Imperf. V. Tesc. D. 11. *T.* 2. 104. (*M.*) I raggi in tal maniera si tuffano entro in più quantità, e però viene il nero a pigliar più presto e ritenere il calore, e perciò più celeremente scaldasi il mattone nero che il bianco non fa. *Casareg. son.* (*Mt.*) Quindi celeremente i lunghi passi Volge là dove alcun susurro intende.

CELERITÀ, † **CELERITADE** e † **CELERITATE.** *S. f. Astr. di* CELERE. *Prestezza. Aureo lat.* [T.] *Machiav. Lett. Pallav. Perf. C.* III. 3. L'abito quanto più reitera gli atti, più cresce nella potenza, sì che senza fatica fa con somma celerità effetti meravigliosi. — *Fr. Giord. Pred. S.* (C) Si dà ad intendere la celerità della resurrezione. [Cors.] *Segret. Fior. Disc.* 1. 29. L'ingratitudine usata a Scipione nacque.., dalla grandezza del nimico che Scipione aveva vinto, dalla riputazione che gli aveva data la vittoria di sì lunga e pericolosa guerra, dalla celerità di essa. — [T.] *Memor. Bell. Art.* 2. 85. Abbandonandosi ad una [illegible] da vera pratica, seguito a dipingere colla medesima celerità. *Segn. B. Fior.* [illegible] 1. 12. [illegible]

2. *Per* [illegible] *Borg. Varch.* 3. 8. (C) Riguardate lo spazio del cielo, la fermezza, la celerità. *Fir. As.* 185. Poco fa vinceva egli la celerità dell'impennato cavallo di Pegaso.

3. [Cors.] *Per Prontezza. Non com. Dial. S. Greg.* 2. 35. Per la celerità e leggerezza del miracolo mostra che in potestà ebbe di far quello che fece.

† **CELESTAMENTE.** [T.] *Avv. Da* CELESTE. *Nel seg. ha il senso di* Celestialmente, *cioè In modo degno del cielo parlando di cose umane.* [Val.] *Vit. SS. Pad.* 3. 205. *Ma poteva aver uso più gen. derivandosi da Celesto per Celeste.*

CELESTE e † **CELESTO.** [T.] *Agg. Del cielo, o Di cielo, o Che concerne il cielo, o Che è degno del cielo. Aureo lat.* [T.] *Vang.* Il Padre celeste — meglio che il Re celeste. [Val.] *Segner. Esp. Patern.* 5. 1. 31.

[Cors.] *Dant. Par.* 8. Principi celesti (*spiriti angelici*). [T.] Le schiere celesti. [Val.] *Andr. Lanc. Eneid.* 6. 306. Poco spirto celesto.

Nel sing. per enf. di donna terrena. Petr. son. 69. (C) Uno spirto celeste, un vivo sole Fu quel ch'io vidi.

[T.] La Venere celeste, *accennata dal Foscolo, contrapposta alla terrestre, è la bellezza corporea amata dallo spirito nella sua idea, e fatta grado a bellezze e ad affetti sempre maggiori.* La Venere terrestre *è men bassa che la* Venere vaga o [illegible]

[Cors.] *Dant. Purg.* 32. Milizia del celestial regno (*i Beati, con altre figure simbol. che nel a* [illegible] *della Chiesa*). [T.] *Vang.* Milizia celeste.

[T.] [illegible] Non toglie regni mortali chi dona i celesti. [Val.] *Fr. Jac. Tod. Laud. Form.* 2. 23. [T.] La Gerusalemme celeste *in Paolo e in S. Ca*[illegible] *Lett.* [illegible]. Città celeste — La patria celeste. *Pann.* [Cors.] *S. Ant. Lett.* Al ladrone fu aperto il paradiso, non terrestre ma celesto.

[Val.] *Bocc. Ninf.* 3. 34. Ogni altra passa mondana e celesta.

2. [T.] *Anco i Pagani:* Nettare celeste. *Ov. Augusto in Svet. chiama gloria celeste gli onori divini dati a uomo.*

[T.] Celeste impero, *il cinese. Ma anco gli imperatori romani* (*Marzian. Cod.*) *dicevano* [illegible] *cosa che veniva dalla maestà imperiale.*

3. *Che viene dal cielo.* [T.] *Virg.* Celeste origine.

[T.] *E poeta' egli dice* [illegible] *mettere la dote sua* [illegible] *e l'anima gentile e* [illegible] *a tribuire al* [illegible] *un senso religioso, ancorchè men alto che nel* Dono celeste *di Paolo.*

[T.] *Cr.* Celeste ajuto, — *i Cristiani:* Grazia, Benedizione.

[T.] Il pane celeste, *l'Eucaristia.* — La mensa celeste, il celeste sacramento.

[T.] Celeste vocazione, *l'Apostolo.* — *Fr. B. Vit. Bocc.* 3. (*Man.*) [illegible] celeste più nel figliuolo potere, che l'imperio paterno, ai suoi studi [illegible] consenti.

[G. M.] Le celesti benedizioni.

4. *Che concerne il cielo.* [T.] *Pers.* O anime curve a terra e vuote delle cose celesti. — *Vang.* Se dissi a voi cose terrene, e non credeste; se io dirò cose celesti, come mi crederete? — *Cic.* Pensando alle cose superne e celesti, queste nostre, siccome piccole e minime, dispregiamo.

Fir. As. 119. (C) Le celesti cerimonie erano, fuor di modo, trasferite nel culto di una fanciulla mortale. [T.] *Tac.* Celesti onori resi a mortale.

5. *Degno del cielo.* [T.] *Or.* Se tu potessi lasciare le fredde smanie delle basse cure, tu andresti là dove la celeste sapienza ti guida. (*Qui vale tra degno del cielo e propriamente di cielo; e pare un confuso presentimento del Verbo.*)

[T.] *Così* Virtù celeste *vale e Virtù che viene all'uomo dal cielo, e Virtù umana degna del cielo. Nel secondo senso plur.* Virtù celesti, *più d'una nello stesso pers.; e nel primo senso,* Virtù celesti, *le Potenze angeliche.*

[T.] *Cic.* Celeste ingegno, *in senso aff. a divino. Ma più propriam.* Anima celeste, *che tiene della celeste altezza e serenità. Quintil.* Uomo celeste, *de' doni dell'ingegno; ma meglio detto de' pregi dell'animo.*

[T.] Celesti armonie, *Quelle del cielo, e Pittagora e Platone sentivano la celeste armonia del l'ordine, e de' numeri* [illegible] *delle sfere e dette pro*[illegible] *Ma per enf.* [illegible] Armonia celeste *di* [illegible] [Val.] *Dei Ross. Svet. Voce.* [T.] *Parole celesti riguarderebbero il significato più che la soave risonanza.*

[T.] *Poliz. Rim.* Andar celeste. *Per enf. Virg.* Vera incessu patuit Dea.

Fir. As. 127. (C) Avereste giudicato che quella fusse una stanza celeste.

6. **Celeste**, *Sost. Spirito abitatore del cielo. Anco negli autori Lat.* [T.] *Segner. pr.* 1. O Celesti! — *La Chiesa:* Il coro de' Celesti. *Tass. Ger.* 1. 28. Io vi protesto i miei protesti Udrà il mondo presente, [illegible] *Car. En.* 8. [illegible], de' Celesti Dispregiator, Mezenzio. [illegible] *in Virg.* Coelestes — *In Ov.* Coelestes *sost.* — *La Chiesa:* I Celesti e gli Inferni. *Plin. con parola degna di Cristiano:* La socia è de' Celesti. — *S. Ag. C. D.* 10. 17.

7. *In senso più basso* [T.] *Lucr.* Templi celesti, *la visibile volta del cielo.*

Bern. Orl. 1. 2. 2. (C) Segni Che si chiaman quaggiù corpi celesti. [Cors.] *D.* 2. 2. [illegible] *lasca, Il segno de' pesci.* [T.] *Ma com.* Segni celesti. — Sfera. — Cerchi, *Cic.*

G. V. 11. 2. 1. (C) Lo corso celeste. [T.] Influenze.

[Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 1, 50. In meno di otto mesi il Galileo, con fecondissime scoperte gettò i fondamenti d'una nuova Fisica celeste, e d'una nuova maniera di Filosofare. *E* 62.

[illegible] [illegible] celeste. *F. in Plin.* [Cont.] *Fans. da Long. Meteor.* 43. e *Cr. B. Naut. med.* III. 400.

[T.] *Nel verso:* Celesti campi.

Per l'acqua piovana. Non com. Cocch. Bagn. Pis. 382. (*Gh.*) Naturale semplicità dell'acqua celeste. [T.] *Più bello in Or. perché con genuino senso; del* [illegible] *che prega:* Coelestes implorat aquas docta prece blandus. *Così:* I fiori invocano le celesti rugiade.

8. [T.] Color celeste, *sim. a quello di cielo puro.*

[Gug.] *T. tint.* Blu-celeste, *uno dei* Blu di prussia — *di carminio e di vagello,* Celeste-aria, Celeste-cielo, [illegible], Celeste-chiaro, Celeste-cupo, Celeste-lumiera. *Se diamo alla seta l'impiumino bianco, si cava dal vagello tutta la scala dei celesti. Il* Celeste-lumiera *al lume di candela resta come apparisce alla luce del giorno, a differenza di tutti gli altri celesti.*

[T.] Occhi celesti, *di quel colore. Può dire anco l'espressione soave ispiratrice* (*Poliz. Rim.*), *ma per togliere l'ambiguità meglio* Sguardi, *e sim.*

[T.] Vestito celeste. — Seta.

[T.] *Sost.* Vestita di celeste.

9. (*Mus.*) [Ross.] *Il* Suono o Voce celeste. *Suono di sordina del* [illegible] *sul pianoforte, mediante un pedale che fa avanzare delle linguette di pelle di bufalo fra le corde ed i martelli, e che però dicesi* Penale celeste.

10. [illegible] *fem.* Maria Celeste, *la figliuola del Galileo, lo cui chiamò* [illegible] *nome del padre, il cieco illuminatore de' cieli.*

CELESTEMENTE. [T.] [illegible] *Da* CELESTE. *Vas. Op. Vit.* 2. 258. (*Man.*) [illegible] si veggono entrare celestemente ballando, per la porta del paradiso. *Non bello a questo modo, ma ben potrebbe.* [T.] Celestemente cantare.

[T.] Celestemente vivere, *in terra vita degna del cielo. Senonchè più com. sarebbe* [illegible] *serbando quest'ultimo* [illegible] *propria del cielo.*

[T.] Celestemente bello.

CELESTIALE e † **CELESTREALE**, e † **CILESTIALE** e † **CILESTRIALE.** [T.] *Agg. Del cielo. Sempre nel senso crist., onde men gen. di Celeste. Dant. Par.* [illegible] Vita celestial. *Guit. Lett.* 20. 51. (*Man.*) Non mercatante grande, nè cavaliere esser vuole in esta vita misera mortale, ma in grande ed eterno in essa eterna patria celestiale. *Pass. prol.* (C) Quel celestiale regno.

Salv. Avvert. 1. 3. 2. 20. (C) Tutte le creature celestiali. *Vit. SS. Pad.* 2. 175. L'esercito delle celestiali Virtudi.

Anco nel seg. e d'uso crist., perchè la favola è simbolo. [T.] *D.* 2. 12. Briareo, fitto dal telo celestial [illegible] Celestial, giacer dall'altra parte. *E.* 2. 8.

Salv. Avvert. 1. 3. 2. 20. (C) Al suo padre cilestriale. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 40. 81. Il Re celestiale. *G. C.*

2. *Come Sost.* † [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 7. 7. 8.

3. *Che viene dal cielo.* [T.] Dono, Grazia, Forza celestiale.

[T.] Celestiale dolcezza.

[T.] Cibo, Mensa celestiale, *del Sacramento.*

4. *Degno del cielo. Omel. Simont.* 1. 24. (*Man.*) Celestriali ammonimenti. [T.] Parole.

[T.] Innocenza, soavità, affetto, amore.

[T.] Anima celestiale, *che riflette in sè pura la luce divina.*

Bocc. Nov. 32. 10. (C) Le celestiali bellezze. [T.] *Ma in senso più nobile:* Celestiale bellezza della virtù.

[T.] *Così:* Luce, Canto celestiale, *dicesi umanamente per enf. e per abus.; ma meglio serbarlo a senso più alto.*

5. *Maestruzz.* 2. 14. (C) Celestiali corpi. *Più com.* Celesti.

6. *Dante lo fa di cinque sill. in tre luoghi, in uno di quattro.*

CELESTIALMENTE e † **CELESTIALEMENTE.** [T.] *Avv. Da* CELESTIALE. *In modo degno del cielo. Mor. S. Greg.* 16. 20. (*Man.*) Menarono la lor vita celestialmente. [Camp.] *Un monastero in più luoghi* Celestialemente. [T.] Affetto celestialmente puro. — Colloquii celestialmente soavi.

CELESTINI. [T.] *S. m. pl. V.* CELESTINO, § 3.

CELESTINO e **CILESTRINO.** [T.] *Agg. Di color celeste. Il secondo non com. e usato oggidì appena dello stesso azzurro del cielo. Franc. Sacch. Op. div.* 93. (C) Zaffiro è di color cilestrino.

Lor. Med. Nenc. 22. (C) Seta cilestrina. *Franc. Sacch. Nov.* 1. 2.

[T.] Vestito celestino, *sottint. di colore.* [Sav.] *Corsin. Torr.* 8. 3. Nel celestino suo bel vessillo. [T.] *Degli* [illegible] *non si direbbe come* [illegible]

A modo di Sost. [T.] Un bel celestino. — Un celestino chiaro.

2. † *Fr. Jac. Tod.* 3. 5. 11. (C) Stuol celestino (*celeste, degli Angeli*). [T.] *Un iscr. lat.* A Giove celestino.

*3. Padri Celestini o *ass.* Celestini. *S. pl. Ordine della regola benedettina istituito nel sec. XIII da Pietro Morrone, Celestino V.*

† **CELESTO.** [T.] *Agg. Celeste. Come Leggiere e Leggero.* [illegible] 1. 2. 1. *C. E. nota* 8. *E appresso* [Cors.] *S. Ant. Lett.* 4. 1. [Val.] *Fr. Jac. Tod. Laud. Etrur.* 2. 23. *Andr. Lanc. Eneid.* 6. 306. *Bocc. Ninf.* 3. 34. Celesta *fem.* [T.] *In una Iscr. lat.* Coelesta *fem. per* Coelestis, *ma è dell'uso.*

† **CELESTRE.** [T.] *Agg. Celeste.* [Camp.] *Leggesi per* Celestre o Cilestro.

† **CELESTRIALE.** [T.] *Agg. Celestiale. Guitt. Lett.* 20. 51. *Mor. Omel. Simont.* 1. 24.

† **CELESTRINO.** [T.] *V.* CELESTINO.

† **CELESTRO.** [T.] *Agg. Celeste. Fr. Giord. Pred.* 5. [Val.] *Menz. Sat.* 2. [Camp.] *Fr. Giord. T. att.* 100. — *Il Sal.* (*Avvert.* 1. 3. 2. 20) *nota che in questo e in* Celestri *aggiungesi la R., a* Terresti *e* [illegible]

Di colore. Car. Lett. 2. 232. (C) [Camp.] *In D.* 2. 26. *altri cod. leggono* Celestro *per* Cilestro.

CELEUMA. *S. m.* [M.F.] *Dal lat.* Celeuma, *ch'è in Marz.* (*Gr.* Κέλευμα). *Canto de' marinari.*

2. *E per estens.* [M.F.] *Lett. fac. Lib.* I. 61. Io mi ritegno di scrivere un celeuma lungo, come dice il Fiorentino, sopra le disegnate sponsalizie della sig. Vittoria.

CÈLIA. *S. f. Scherzo, Burla. Voce usitatissima in Firenze; e viene da una giovane commediante per nome Celia, la quale era di genio scherzoso e burlesco.* (Gh.) *In Plin.* Celia, *una Bevanda spiritosa,* [illegible] [T.] *Così del vino dicesi brio, e che* [illegible] brillo. — *Malm.* 7. 11. (C) Così per celia comincioro a bere. Dignene un sorso, e da [illegible], E diede al vino totalmente fondo.

[T.] Far una celia, *una burla* [illegible]

[T.] Gne lo dissi in via di celia. — Venire con un'aria come di fare una celia.

[T.] Essere in vena di celia. *Essere di buon umore, Aver voglia di celiare.*

2. *Tom.* Dicevo per celia. — Fo celia (*anco per lode*), *non dico davvero.*

[G.M.] Non mi fa celia eh? *Al sentir cosa che rechi sorpresa.*

[T.] La non è una celia, *qualunque affare grave e difficile.*

3. **Far celia** *vale Burlare, Scherzare. Bell. D. Anat. P.* 1. [illegible] (M.) Signori Accademici miei cari, e [illegible] non cose da fare impazzare, e non fo' celia.

[T.] *Fam.* E non fo celia! *dice chi vuol dare importanza alla quantità o alla qualità della cosa di cui ragiona.* (O per iron.)

4. [T.] [illegible] *Modo di più affermare quel che altri accenna, come dire* [illegible] *Più grave ed eletto dei a tre* [illegible] che mi canzona?

5. *Fam. Di persona stata malata forte, e che sia guarita.* Questa volta ho fatto celia non son morto. [G.M.] *E a chi ci giuoca* [illegible] Non ci fate di queste celie. [T.] M'avete fatto una brutta celia. (*Chiunque ci ha fatto stare in pena per checchessia.*)

6. [Val.] **Mettere in celia.** *Burlare, Irridere. Salvin. Sat. Ros.* 51. Messa costoro in celia, li invita dipoi a far miglior senno.

7. [Val.] **Mandare una cosa in celia.** *Burlarsene. Salvin. Eutifr. Platon.* 151. E' mi pare che tu la mandi in celia.

8. **Reggere alla celia** *vale Non averlo per male.* (C)

9. **Reggere la celia** *vale Ajutare altri, Accordarsi con altri a far celia.* (C)

10. [G.M.] **Per celia.** *Non davvero, Non di proposito.* Si ha a per celia. [T.] Volere bene per celia. [G.M.] Ci sono degli amici per celia. — [illegible] la per celia.

CELIÀCCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* Celia. *Segnatam. nel pl. Brutte celie o goffe.*

CELÌACO. *Agg.* (Anat.) *Dal gr.* Κοιλία, *Ventre, Intestino. Dicesi di tutto ciò ch'è relativo agl'intestini.* (Mt.)

2. (Anat.) **Arteria celiaca.** *Grosso tronco impari che nasce dall'aorta ventrale, e che dà la coronaria dello stomaco, l'epatica e la splenica, e* **Canali celiaci** *diconsi le ramificazioni che scendono dal tronco compreso fra il diaframma* [illegible] *tra il fegato e la milza.* (Mt.) [illegible] Avviene ancora, che le ramificazioni dell'arteria celiaca, le quali mettono capo a la tunica nervea dello stomaco [illegible] la crosta di veleno irritate, e spremute, [illegible] stomaco diversi [illegible] — *F. Cons.* 9. 60. (M.) [illegible] in vero a cotal pulsazione non apparisca, se non ne la causa del [illegible] inferiore [illegible], pancreas, e de' canali [illegible] *E.* 65. [illegible] portare a Sua Signoria un gran detrimento alla oppressione del cuore, ed agli [illegible] celiaci.

[Val.] **Rami celiaci.** *Cocch. Bagn.* 98. Arterie, che [illegible] per mezzo de' rami celiaci e mesenterici dall' stesso tronco [illegible] *E.* 236. [illegible] per li rami arteriosi celiaci e mesenterici.

(Anat.) **Plesso celiaco.** *P* [illegible] *del plesso solare sul tragitto dell'arteria celiaca.* (Mt.)

(Anat.) **Gangli celiaci,** *e se ne dicono* **Celiacigangli.** *Plesso o Corpuscoli formati di gangli uniti, o reti che han la lor sede in quella parte del* [illegible], *dalla quale vien generata l'arteria celiaca.* (Mt.)

3. (Med.) **Flusso celiaco, Passione celiaca,** e **Affezione celiaca.** *Specie di diarrea nella quale il chilo, od il chimo* [illegible], *evacuato per secesso senza che sia soggiaciuto ad alcun cambiamento passando per gl'intestini. Cocch. B.* (Mt.)

[Val.] *Cocc. Bagn.* 204. A questa sorte di tisi e tabe mesenterica [illegible] il flusso celiaco. *E.* 2. 251. Simile alterata e l'affezione celiaca quasi ventricolare.

† **CELIADE.** *S. f. Chiliade. Dal lat.* [illegible], *Mille.* [Camp.] *Spazio di mille anni. Camp. Anot. Test.* E poi li tempi Noè in lo trecentesimo anno da poi i duecento anni [illegible] prima celiade, che contiene spazio di mille anni. *E. altrove:* E in lo septuagesimo anno della seconda celiade, li figliuoli di Seth [illegible]. *E in altro luogo ancora.* Celiade è tempo di mille anni.

† **CELIARCA.** *S. m.* (Mil.) *Chiliarca. Dal gr.* Χίλιοι, *Mille, e* Ἀρχή, *Principato, Primato. Capo di mille soldati.* (*Nel pl.* Celiarchi e Celiarche.) *G. V.* 1. 29. 1. (C) E altri uffici diversi, come furono tribuni del popolo, e pretori, e censori, e celiarche. *Dittam.* 3. 2. Far celiarchi e far centurioni Maestri e reggitor di cavalieri [illegible]

CELIARE. *V. ass. Da* Celia. *Far celia, Non dire o Non fare da senno, Burlare, Scherzare.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 22. 30. La dolce balia quando poco o nulla Del viso ella gli mostra per celiare Con esso.

[T.] Con lui non si celia. *È uomo da pigliare e far pigliare le cose sul serio.*

CELIATORE. *Verb. m. di* Celiare. *Chi o Che fa celia.* (C)

CELIBATO. [T.] *S. m. Stato di pers. celibe, o involontario e anche forzato, o libero e promesso con voto religioso. È in Sen.*

[T.] *Segnatam. nel senso rel.* Celibato perpetuo. — Voto o Promessa di — Osservarlo. [Val.] *Segner. Incred.* 2. 13. 180. De' preti. — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Il loro santo celibato è brutamente deriso. *Zibald. Andr.* Passano la loro vita esemplarmente in celibato. [T.] *Girol.* Vivere in... *Svet.* Rimanere in...

[T.] *Il celibato interdetto da certe leggi romane.* Delle pene del celibato, *Cod. Teod. Justin.*

[T.] Celibato de' soldati. — Dissoluto, continente.

[T.] Certi economisti, scioccamente crudeli, predicano il celibato prudente, per tema che il mondo non basti a' nascituri.

[T.] Vedovo celibato, in *Sen.*, di che V. Celibe.

CÈLIBE. [T.] *Agg. Pers. che non è nello stato conjugale. Denota stato più durevole e più deliberato che* [illegible], *e accenna alle ragioni religiose e alle conseguenze civ. e mor. del non aver moglie. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Vivere celibi. [T.] Essere Celibe. Rimanere — Conservarsi. *Questo segnatam. nel senso relig. e anco nel semplicem. mor., giacchè gli stessi Pagani derivavano* Celibe *da* Celeste: *etim. non probabile, ma dimostrante il sentimento che avevano di quello stato.*

[T.] Vecchio celibe. *Plaut., di vedova, e potrebbesi pur dire:* Vedovo di vent'un anno, rimase celibe per anni trenta.

2. *Bocc. Teseid. l.* 10. *st.* 79. (Gh.) Serberò sempre mai celibe vita. *E in Or.*

[T.] *Ov.* Letto celibe.

3. *Sen.* [T.] Contare il numero de' celibi in un paese, non è, di per sè, un dimostrare la corruzione nè la purità de' costumi.

4. *Del potersi dire di femmina avrebbe ragione chi lo derivasse dal gr.* Κοίτη λείπω, *Senza letto conjugale. Ciriff. Calv.* 1. 3. (C) Vedova sempre star, celibe e casta.

5. *D'animali.* [T.] *Plin.* Colomba.

6. *Ardito il trasl. d'Or. e d'Ov. che dicono celibe albero non maritato alla vite.*

† **CÈLICO.** [T.] *Agg. Celeste. È in Staz.* — *Cont. Rim. ined.* 63. (Man.)

† **CELÌCOLA** e † **CELÌCOLO.** [T.] *Agg. e come Sost. Lat. aureo, da* Cœlum *e* Colo. *In orig. Agg. Onde* [T.] *Apul.* [illegible] — *S. Agost. C. D. l.* 10. c. 1. (Gh.) *Pulc. Luc. Epist. p.* 100. I tuoi fratelli (*Castore e Polluce*), or nuovi Dii celicoli.

† [Cors.] *S. Agost. C. D.* 18. 16. Celicola.

† *Come Sost. Ott. Com. Par.* 471. (Gh.) L'autore, lasciata la cura del sesto cielo e de' suoi celicoli, riguarda la sua conducitrice.

† **CELÌCOLO.** [T.] *Agg. Per Celeste. Pulc. Driad.* (C) Segnat. [illegible] celicolo. (*Uso spropositato.*)

CELIDOGRAFÌA. *S. f. Dal gr.* Κηλίς, ῖδος, *Macchia, e* Γραφή, *Descrizione.* (Astr.) *Descrizione delle macchie del sole e de' pianeti.* (Mt.)

CELIDÒNIA. *S. f. Gr.* Χελιδόνιον. (Bot.) *Genere di piante della Poliandria monoginia, famiglia delle Papaveracee. La specie più nota è il* Chelidonium majus L., *che nasce ne' luoghi ombrosi ed umidi, fra le fessure de' muri, e fornisce dall'epidermide* [illegible] *contiene un sugo giallo, acre, amaro, e corrosivo, con cui si* [illegible] *le verruche: essa ha proprietà purgativa e* [illegible], *e volgarmente chiamasi* Erba maccherona, Erba [illegible] *M. V.* [illegible] 6. 26. 2. (C) La celidonia [illegible] e nostrale. *Tes. Br.* 5. 20. E quando li suoi figliuoli *della rondine* perdono [illegible] per alcuna cagione, ella porta loro d'un erba [illegible] e dà loro [illegible] la veduta.

2. (Bot.) [Pont.] **Celidonia minore.** *Nome* [illegible] *di una specie di* Ranunculus [illegible], *detta anche* [illegible] *Serap.* 117. (C) Celidonia sono di due specie, cioè la maggiore e la minore.

CELIDONIA e **CELIDONIO.** *S. f. e m. Dal gr.* Χελιδών, *Rondine.* [illegible] *Pietra* [illegible] *della rondine* [illegible] *proprietà. Mt. Tes. Pov. P. S.* (C) La pietra celidonia rossa, se si porta sotto 'l braccio manco, sana li maninconichi. *Volg. Ras.* Nel ventre della rondine si nasce una pietra che ha nome celidonia, ed è piccola e mal fatta, ma sì è di grande virtude ed ha due qualitadi; l'una è nera, e l'altra si è rossetta.

[Cont.] *Lauro, Min. Alb. magno,* II. 3. Celidonio ha due specie, una è nera, e l'altra è rosseggiante, e amendue si cavano del ventre della rondena.

† **CELIDRO.** *S. m.* (Zool.) [Val.] *Specie di Serpente ricordato dal Morg.* 25. Poi son celidri serpenti famosi. *V.* Chelidro.

CELIINA. [T.] *S. f. Dim. di* Celia. *Segnatam. di bambino per vezzo.* Ha le sue celiine.

CELIONÀCCIO. *V.* Celione.

CELIONE. *S. m.* [T.] *Fam. Celiatore per abito, con più chiasso che finezza. Non ammette il fem.* [M.F.] *Ha anche il peggiorativo* Celionaccio.

CELLA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Cella. *Stanza terrena, ove si tiene per lo più il vino.* [illegible] 34. 1. (C) La cella del vino a settentrione la dobbiamo aver opposita. *E. c. p.* 45. [illegible] si provvegga che [illegible] *Nov. Ant.* 77. 2. Ella fu [illegible] per altro. *Agn. Pand.* 55. [illegible] che si adoperino a tutte [illegible] come della volta e cella e della dispensa. *Morg.* 19. 127. [illegible] vota nella cella andava, E pel cocchiume le botti assaggiava. [T.] *Nel senso del lat.* Cella vinaria [illegible] *nelle campagne tosc.*

[Val.] *Bianchin. Sat. Soldan.* 135. *Cella vinaria vale Cantina,* che in alcun luogo d'Italia anche oggidì si dice *Cella. E.* 136. La *Cella vinaria*, nella quale si teneva il vino, da noi detta *Cantina, Bottega,* ec.

2. **Cella** *dicesi anche la Stanza dove si tengono alcune di quelle cose che sono necessarie al vitto, come vino, olio, frutta e sim. Vit. S. Gio. Gualb.* 303. (Man.) [illegible] dallo spirito maligno [illegible] di notte alla predetta cella [illegible] quelle cose che pare [illegible]

[Val.] *Bianchin. Sat. Soldan.* 136. La *Penuaria*, da noi detta *Dispensa*, dove si conservano [illegible] *E.* 137. [illegible] gli Antichi, oltre alla *Cella olearia* per conservar l'olio, da noi detta *Orciaia*, perchè negli orci meglio si conserva l'olio, la *penuaria*.

3. *Per la Camera dei frati e delle monache. Bocc. Nov.* 4. 4. (C) E seco nella sua cella ne la menò. *Lib. Similit.* Disse la moneca.... lasciatemi tornare nella mia cella a togliere certe mie cosette. *Fir. Disc. an.* 33. [illegible] alla dovuta cella, e trovatolo in presenza come la fama [illegible] in assenza, gli fece molte grandi elemosine. [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. *p.* 215. Lasciavami sempre in cella uno suo fiaschone [illegible] che gliene serbassi. *Parla un frate di S. Marco.*

4. *Per Camera* [illegible] *Petr. Canz.* 34. 4. (C) [illegible] [illegible] in fosca cella Dal dì che la mannella Lascia.

5. [M.F.] *Dormentorio. Regola S. Bened.* 39. Se si puote fare, tutti in un luogo dormano.... La candela continuamente nella cella medesima arda insino alla mattina.

6. *Fig.* [T.] *Petr. Rim.* 1. 35. Qual cella è di memoria in cui s'accoglia Quanta vede vertù, quanta beltade Chi gli occhi mira?

7 *Per simil. diconsi* **Celle** *anche i Buchi de' fiali delle pecchie. Rucel. Ap.* 516. (*M.*) Stipano il puro [illegible] dentro [illegible] *Car. Eneid. lib.* 1. Con tal [illegible] a primavera le sollecite pecchie [illegible] Esercitarsi [illegible] di cera [illegible] le celle [illegible].

8 *Delle api* [illegible] *Virg. Eg.* 19. Empiono le celle loro di dolce cibo. *Dulci distendunt nectare cellas.* — *Rucel. Ap.* 220. (*M.*) Ma tu però se le ritrovi [illegible] *screpolate* [illegible] leggiermente col loto [illegible] e [illegible].

9 *D'altri piccoli animali.* [T.] *Targ. Viagg.* 10 76. Questi animaletti simili a lombrichi furono costretti [illegible] corpi duri tali cavernette e celle, che furono la loro ordinaria abitazione.

10 [Val.] † *Casa. Ant. Pucc. Centil.* 75. 4 Venirci [illegible] tanti appoco appoco, E stare per gli alberghi e per le celle.

11. [T.] *Cella mortuaria. Ar. Fur.* 3. 16. Appena ha Bradamante dalla soglia Levato il piè nella secreta cella, Che 'l vivo spirto dalla morta spoglia. [illegible] la favella.

12. (Arche.) [Fab.] *La Parte interna del tempio, nella quale erano i simulacri degli Dei. — Valer. Mass. P. S.* (*M.*) Il quale collegio negava una cella potere esser [illegible] a (*forse* consacrata) a due Dii. [Val.] [illegible] Furono posti dinanzi a' piè di Giuno la reina nella cella di Giove.

13 (Arche.) [Fab.] *Gli antichi davano pure questo nome a diverse Stanze tanto delle terme, quanto delle case, quindi le* Celle Calidarie, Cascarie, Frigidarie, Farinarie, Lignarie, Olearie, Pomarie, Vinarie, *ecc.*

14 (Anat.) [Val.] *Una delle Cavità in che è internamente diviso il capo. Latin. Tesorett.* 7. 247 Nel capo son tre celle: Io ti dirò di quelle. *E* 7. 270. Li fatti e le favelle Rapportano alle celle.

15 **A cella a cella.** *Post. avverb. Di cella in cella,* [illegible] *Vit. SS. PP.* (*Mt.*) Per tutto l'eremo questa [illegible] di cella a cella portata.

† **CELLAJA.** *S. f. di* CELLAJO, *in signif. di Vinajo, Cantiniere.* Cellaria, *in Pl. — Salvin. Odiss.* 179 (*Man.*) Nè alcuno in casa lo sapea di servi, O serva, ma ei solo, e la diletta Moglie, ed una cellaja sola sola.

† **CELLAJO.** *S. m. Celliere.* Cellarium, *in Plin.* [Camp.] *Bibb. Deut.* 27. E manderà Iddio la sua benedizione sopra i cellai tuoi. *E* [illegible] *Paral.* 11. 11 Avendoli chiuse di muri, pose in loro principi e cellai de' cibi, cioè, d'olio e di vino. [T.] *S. Cat. Lett.* — *Segner. Crist. Instr.* 1. 10. 6. (*C*) Se una sposa si mette ogni giorno addosso la sua veste [illegible], e se va con essa in cucina, con essa al cellajo, con essa ad ogni servigio, non mostra di far conto... [Cors.] *S. Greg. Dial.* 1. 9. E uscendo un poco di vino, pigliollo, e per tutte le botti [illegible] del cellajo ne mise un poco. *E appresso:* Chiuse e cellajo e tornò alla Chiesa.

2 † *In signif. di Vinajo, Cantiniere, Colui che ha cura della cella, o Celliere.* Cellarius, *in Pl.* — *Lemm. Testam.* 79. (*M.*) Acciocchè [illegible] opere [illegible] e [illegible] il cellajo alla canova il canovajo, e alla cucina il cuoco. *Baldin. Dec.* Vanmander, pittor fiammingo, fu figliuolo d'un cellajo.

† **CELLARIO.** *S. m. Aff. al lat.* Cellarium. *Celliere. Cr.* 4. 21. [illegible] La quale schiuma e bruttura fuori del cellario [illegible] da trarre. [Camp.] *Com. Boez.* [illegible] bisogno del vasello e dello cellario. — *Rucel. Ap.* 240. (*M.*) Questi sono i cellari [illegible] che 'l ciel distilla in terra. [Val.] [illegible] *Sat. Sodan.* 136. S'aggiunse al cellario [illegible] il Granajo.

CELLERAJA. *S. f. Camerlinga, ed oggidì è ufizio particolare de' monasteri di monache.* [illegible], *Pro[illegible]* Celleraria.

2 *Per Credenziera, Dispensiera. Salvin. Odiss.* 138 (*M.*) E [illegible] la [illegible].

3 *Nello stesso signif. usato come* [illegible] *Salvin. Odiss.* 38. (*Mt.*) E dentro pane E vin la donna celleraja mise E camangiari.

† **CELLERAJO.** *S. m. Cantiniere, Credenziere.* (*Mt.*) *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* (*M.*) Volgari vini e [illegible] vaso e data diligenza del cellerajo conservati.

2 *Camerlingo di monasteri.* [Val.] *Reg. S. Bened.* 45. Cellerajo del Monastero sia eletto [illegible] *E* 49. Il Cellerajo sia scusato della cucina.

3 † *Per simil. Custode, Depositario. S. Cater. Lett.* 10. (*M.*) Perocchè voi siete il cellerajo di questo sangue, e che ne tenete le chiavi. *La Santa parla al Pontef.*

CELLERARIA. *S. f. Lo stesso che Celleraja. V.* [Val.] [illegible] *Op.* 3. 163. Celleraria del Monastero di S. [illegible] Maggiore.

CELLERARIO. *S. m. Lo stesso che Cellerajo, nel senso del § 2.* Cellerarius, *in Ulp.* [illegible] *Magri Notiz. Voc.* E [illegible] Cellerario [illegible] tra' Monaci [illegible] quale ha cura della dispensa della *Cella vinaria*, e anche provvede il monastero delle cose [illegible] — *Vita S. Gio. Gualb.* 294. (*M.*) Un uomo chiamato Alberto uomo di molto senno e discrezione, il quale fu cellerario [illegible] di quello monisterio. *E* 302. Il cellerario [illegible] porta del monistero [illegible] *E* 321. Il cellerario rispose che non sapeva.

[T.] *Nome storico di dignità ecc. ecclesiastica.*

† **CELLERERIA.** *S. f.* [illegible] *del cellerario. Borgh. Ricord.* [illegible] (*Man.*) [illegible] grandissimo dispiacere, alla cellereria... *E appresso:* L'anno 15[illegible] fui levato dalla cellereria, e posto alla porta, e a insegnar grammatica. *E* 7. Questo medesimo anno (15[illegible]) sono stato... rimesso alla cellereria.

† **CELLESE.** *S. m. Celliere, Cantina.* [illegible] *S. Greg.* 1. 9. (*C*) [illegible] botte e tutti i vaselli da vino del cellese ne mise un poco.

CELLETTA. *S. f. Dim. di* CELLA. *Bocc. g.* 4. *p.* 7. (*C*) [illegible] in una piccola celletta si mise col suo figliuolo. *Vit. S. Ant.* Fabbricò tra quelle boscora colle sue proprie mani una chiesina, ed una piccola celletta. *Bemb. Asol.* 2. Se il romitello di Certaldese veduta vi avesse, quando egli primieramente [illegible] celletta uscì, egli non avrebbe al suo padre [illegible] [illegible] *Forteg. Ricciard.* 20. 60. Vede il buon frate adunque che viene Ad un grand'orto ch'era in [illegible].

2. [Val.] *Vano nel muro, ove si pongono e si tengono fermi i barili. Fortig. Ricciard.* 24. 9. Fecer [illegible] sotterra tante vie, Quante eran de' barili le cellette.

3. [illegible] *Buchi di* [illegible] *Red. Son.* 45 [illegible] ... E quindi nelle industri auree [illegible] i dolci lor grati lavori.

4. (Anat.) *Per simil.* Cellette *diconsi da' notomisti alcune piccole Cavità che sono nell'interno di certi organi, per esempio nelle ossa, ne' polmoni, ne' corpi cavernosi, ecc.* (*Mt.*) [Pacch.] *Equivale a* Cellule. — *Red. Oss. an.* 137. (*C*) Sotto la radice della coda de' tassi... sta aperta una larga caverna che nel suo fondo serrato dividesi quasi in due cellette.

[Cont.] *E nelle piante. Spet. nat.* II. 132. Il midollo che consiste in una filza o catena di cellette, separate l'una dall'altra per via di tramezzi, e chiusare d'una sostanza assai floscia, risiede nel centro del fusto, e delle rame.

CELLIERE, † **CELLIERI** *e* † **CELLIERO.** *S. m. Cella, nel primo signif.* [T.] *Vive nelle campagne toscane. — Dial. S. Greg.* (*M.*) 1. 9. (*C*) Per tutte le botti e tutte le vasella da vino del celliere ne mise un poco e poi uscì quel fanciullo del [illegible], e [illegible] e suggellò il celliere, e tornò alla chiesa. *Tes. Br.* 3. 6. Lo tuo celliere dee esser contro a Settentrione freddo e scuro, e lungi da bagno, e da stalla, e da forno, e da cisterna, o da acque, e da tutte cose che hanno fiero olore. *Vit. SS. Pad.* 1. 230 (*M.*) De mandandomi egli dov'io era vescovo, rispuosi: [illegible] cucina e la [illegible] *E Vit. SS. Pad.* 2. 22[illegible] (*C*) Oh quanti [illegible] avere pure l'odore del vino che è sparso nel celliere loro!

2 *E per simil. Salvin. Georg.* 1. 4. (*M.*) Ex pie[illegible] tesserauno.

3 *E fig.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 32. E quando [illegible] del suo [illegible] comandò a la memoria li profeti, e cinque libri di Moises...

4 [M.F.] *Dispensa, Credenza, Luogo dove si serba roba da mangiare. Ott. Comm. Inf.* 60. [illegible] ebbe per suo vestire un mantello doppio per lo freddo, e una tasca per celliere, e spesso portava.

CELLINA. *S. f. Dim. di* CELLA. *Celletta.*

2 *Per simil. Lib. simil.* (*C*) Come si vede nelle celline [illegible] api.

† **CELLOLA.** *S. f. Dim. di* CELLA. *Lo stesso che Cellina.* — *Com. Inf. Par.* 22. (*M.*) Essendo [illegible] Benedetto [illegible].

CELLOLINA. *S. f. Dim. di* CELLA. [illegible] *Onofr.* 143. (*C*) [illegible] una nuova [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 5. 112 (*Man.*) Quando essa l'abitatore d'una cellolina o di due, non ci dobbiamo dilettare d'averne quattro o cinque per stare più [illegible].

CELLOLINA. *S. f. Cervello, in signif. d'Intelletto, e dicesi in ischerzo dal credere della memoria. Franc. Sacch. Nov.* 72. (*C*) Tutto ne vanno dalla sua proda [illegible] *Pataff.* 3. [illegible] cellona. *Bern. Cap.* 30. [illegible] Che per [illegible] dentro v'entrava [illegible] ed era sì [illegible] e patente [illegible] [illegible] che cellona brava!

2 † *Tutto il capo. Burch.* 1. 128. (*C*) Però chè il chericato ed i cappucioni fanno messe [illegible] tutti [illegible] così colla cellona nuda.

CELLUCCIA. [T.] *Dim. di* CELLA. *Cella angusta e travata segnatam. di frate e di monaca.*

CELLULA. *S. f. Dim. di* CELLA. *Aff. al lat.* [illegible] Cellula, [illegible]. Nel senso gen. [illegible]

2 [illegible] *dalla parte dei corpi naturali, come quelle della spugna, e perciò tali corpi sono detti cellulari.* [Cont.] *G. G. Sist.* 1. 443. Dove la spugna nelle sue cavità e cellule contiene aria, o acqua, la calamita ha le sue ripiene di pietra durissima.

Bu. Purg. 33. 2. (*C*) Nel cerebro sono [illegible] celle [illegible] [T.] *Cocch. Cons. Med.* [illegible] [illegible] delle arterie [illegible] dentro [illegible] cellule della sostanza cellulosa. [Val.] *Cocch. Bagn.* 231. Le pareti delle vescichette o cellule polmonari.

[T.] *La* [illegible] *dai moderni come primo elemento della vita organica dell'embrione.*

CELLULARE. *Agg. com.* (Anat.) *Ch'è composto di cellule, ed è aggiunto di certe parti del corpo umano; e dicesi anche* Celluloso. *Cocch. Lez.* (*Mt.*) Massa cellulare [illegible] tele cellulari. *E Bagn.* Le innumerabili cavità cellulari.

[T.] *Cocch. Bagn. Pis.* 264. Dalla distinzione delle [illegible] secondo il triplice [illegible] dell'acqua [illegible] cellulare o tessitura [illegible] le interposte cavità, si può dedurre che l'uso delle nostre acque potrebbe essere tentato ancora in questi mali.

Onde Tessuto cellulare, *chiamato eziandio mucoso, crivellaceo e corpo poroso e* [illegible] *mucoso, è la Riunione di fibre e di lamine* [illegible], *brevi, molli, intralciate e varie* [illegible] *modi, le quali per* [illegible] *tra essa spazi più o meno grandi, più o meno irregolari, che* [illegible] *tutti gli uni cogli altri.* (*Mt.*)

Sistema cellulare. *Il* [illegible] *il tessuto cellulare* [illegible] *qualunque.* (*Mt.*)

Membrana cellulare. [illegible] *da un Ammasso di tessuto cellulare* [illegible] *a strati.* (*Mt.*)

2 (Med.) *Appartenente alle cellule. Cocch. Bagn.* (*Mt.*) Mentre il siero [illegible] dentro [illegible] cellule, [illegible] chiamasi cellulare. *V.* CELLULOSO.

CELLUCETTA. [T.] *Dim. di* CELLULA, *nel senso* [illegible]

CELLULOSIO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *La Sostanza lignea, considerata in* [illegible] *di purezza, perciò privata con opportuni reagenti delle materie eterogenee che le sono aderenti, la quale costituisce essenzialmente le pareti delle cellule e dei vasellini nelle piante, e partecipa alla formazione di certi* [illegible] *animali invertebrati.*

CELLULOSO. *Agg.* (St. Nat.) *Dicesi di qualunque* [illegible] *spugnoso o pieno di piccole cellule, o cavernette.* [illegible] (*Mt.*) Lava cellulosa. Quarzo, Tufo celluloso.

2 (Anat.) *Lo stesso che Cellulare. V.* — *Cocch. Bagn.* [illegible] (*Mt.*) [illegible] celluloso, che poi di fuori circonda [illegible] sacco [illegible]

[T.] [illegible] *Cons. Med.* [illegible] Si sa che [illegible] nelle arterie dentro alle cellule della sostanza cellulosa.

(Anat.) **Membrana cellulosa:** *dicesi quella che* [illegible] *superficie esterna* [illegible] *tutte le parti che accompagna* [illegible] *fibre. Cocch. Bagn.* (*Mt.*) Nelle cellule del [illegible] membrana, [illegible] comunicazioni [illegible] innumerabili cavità cellulari.

[Val.] *Cocch. Bagn.* 135. Piccoli sacchi o ricettacoli [illegible] membrana [illegible] cellulosa.

(Anat.) **Tessuto cellulosa delle ossa:** *chiamato anche Sostanza spugnosa, è un Ammasso di piccole cellule separate da varii tramezzi assai molto sottili.* (*Mt.*)

3 (Chim.) [Sel.] **Cellulosa.** *Unito al nome generico*

di Sostanza, Materia, Corpo, *viene a designare il cel[illegible], ovvero il composto che forma il sistema cel[illegible] delle piante.*

4. (Med.) **Idropisia cellulosa o cellulare**, *detta con greco nome* Anasarca (*Mt.*) [Val.] [illegible] *Bejo* [illegible] Degenerando l'idropisia cellulosa o anasarca in falso ascite molto simile al vero.

CELLUZZA. S. f. *Dim. di* CELLA. *Piccola cella, Celletta. Nencom. Fior. S. Franc.* 13. [illegible] Fecione al[illegible] celluzza di rama d'alberi. *E altrove.* Fece una celluzza di [illegible]. *Vit. S. Ant.* Abitava in una piccola celluzza nel profondo del bosco.

† CELOCE. S. m. (Mar.) *Antica Barca senza coverta, senza prora e sprone.* Celox, aureo lat. [Camp.] *Diz.* [illegible] Il celoce era una sorta di nave altuaria; forse [illegible] dalla celerità sua. Ne furono inventori i Rodiani [illegible] e fare la [illegible] di dodici remi ed usa[illegible] corsari.

† CELONAJO. S. m. Ar. Mes. *Facitor di celoni.* [illegible]

† CELONE. S. m. Ar. Mes. *Panno tessuto a vergato, col quale si cuopre il letto.* [illegible] da Celare, come [illegible] da [illegible] È anco nella [illegible] di [illegible] *Salv. Spin.* 1. 3. (C) Voi l'avevate fitta sotto 'l celone. *Esp. Gen.* 4. 13. [illegible] [Va.] *Malm.* 5. 1[illegible] [illegible] ed al [illegible] l'attacca.

2. *Per quel Panno di più colori col quale si cuoprono le [illegible] Firenze* 1820, *cart.* 30. [illegible] che del continuo si tiene su tavola, o desco, è differente da [illegible] ha il pelo come il velluto, e il celone è piano, e senza [illegible] *Salviat. Spin.* a. 1. s. 3. [illegible] Voi l'avevate fitta (*una certa scrittura*) sol [illegible]

CELOSIA. S. f. [Bot.] [D. Pont.] *Genere di piante dell'*[illegible] *di Linneo e della famiglia delle Amarantacee, i cui fiori scariosi sembran disseccati. La specie più comune è la* Celosia cristata [illegible] *cresta di gallo, pianta annuale, originaria dell'India, ed ora coltivata ne' giardini per ornamento nella stagione estiva. I fiori sono numerosi e formano una spica allargata ed ondulata al margine, di un bel color vellutato cremisi.*

† **CELSITUDINE.** S. f. *Astr. di* ECCELSO. *Aff. al lat.* Celsitudo, *che è in Vell.* — *Cavalc. Espos. Simb.* 2. 9. (M.) Se vuoi comprendere la celsitudine di Dio, comprendi in prima e [illegible] *S. Agost. C. D.* [illegible] Vedendo la celsitudine imperiale in terra gittata. *E appresso.* [illegible] temporale sapore [illegible]

2. † *Titolo dato* [illegible] *che noi diciamo oggi Altezza.* *G. V.* 12. 108. 8. (C) Ti preghiamo che gli occhi della tua celsitudine a noi e agli altri devoti d'Italia benignamente converta. *Test. Ined.* [illegible] (Mt.) [illegible] vostra [illegible] del mio ingegno, ma

† CELSO. *Agg.* Eccelso. Celsus, aureo lat. *Anton. degli Alberti. Rim. ant.* 11. (*Note* 100 *Gaut. Lett.*) (*M.*) O [illegible] pace, se da noi premio. *Bentiv. Tebaid.* l. 6. p. 118. (Gh.) E la celsa Psofida, e noto per l'erculee imprese l'Erimanto, e lo Stinfalo sonoro.

CELTA. [T.] V. CELTICO.

CÈLTICO. [T.] *Agg. Da* CELTA; *che sarà meglio detto che* Celtico [illegible] (*Fur.* 41.) *e dal* [illegible] 32. — *I Celti, i Belgi e cogli Aquitani formavano la Gallia* [illegible] *questo nome* [illegible] [illegible] *parte della* [illegible] [illegible] *per* [illegible]

[illegible] *al tempo di* [illegible] *provincia* [illegible]

3. [illegible] *e Lingua de' Celti.* [T.] [illegible] [illegible] avano in gran parte l'Italiano.

3. [illegible] *Morbo venereo o* [illegible] *detto anche* [illegible] *a cura della lue celtica.*

CELTIDE. S. m. [Bot.] [D. Pont.] *Genere di piante* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Il suo* [illegible] *per fare le* [illegible] [illegible]

† [illegible]ELTIZZATO. [T.] *Part.* [illegible] 2. 200. *Fatto Celta o Celtico, soverchiamente* [illegible]

CELTO. [T.] V. CELTICO.

CEMBALAJA. S. f. [Bot.] [D. Pont.] *Nome dato dal* [illegible] *ad una specie di Antirrino.* Antirrhinum cymbalaria, *L.*

† CEMBALARE. V. n. ass. [Camp.] *Per Sonare o Percuotere il cembalo.* *Bibb. Prov.* 18. [illegible] cembalo con [illegible] [illegible] (*Qui in senso* [illegible])

† **CEMBALAJO.** S. m. (Mus.) [Ross.] *Fabbricatore di cembali.* *Bern.* [illegible] Alcuni cembali fabbricò già Andrea Albani, cembalaro a' dì nostri molto reputato.

CEMBALETTO. S. m. (Mus.) *Dim. di* CEMBALO. *Bern. Orl.* 2. 13. 13. (M.) [illegible] cembaletti d'arpe e di liuti [illegible] una vaga armonia fan [illegible]

CEMBALINO. [T.] *Dim. vezz. di* CEMBALO.

CEMBALO. S. m. *Dal gr.* Κύμβαλον. [illegible] (Mus.) [Ross.] *Strumento musicale di* [illegible] *Anticamente era una sorta di strumento* [illegible] *Paolin.* [illegible] 3. Diverse eran pur anche le forme dei cembali antichi, lavorati sempre di metallo, e spezialmente di rame, a guisa di catini, che assieme percossi formavano un suono molto forte e penetrante.

(Mus.) [Ross.] *Nome antico del Tamburello e tuttora in uso tra le genti del contado e* [illegible] *che pur la chiamano Cembalo e* [illegible], *consiste in una cartapecora stirata sopra un cerchio; si suona battendovi le dita in cadenza, e agitando i sonagli appesi attorno.* *Mart. St.* 2. c. 5. Forse potrebbe dirsi che Bacco inventò il tamburo o timballo, e Cibele il cembalo o tamburello. *E ivi.* 1. c. 2. 20. I nostri Cembali, che sono composti d'un cerchio d'asse sottile, ed una pelle stesa solamente da una parte, alla foggia d'un vaglio, uniti vi certi pezzi di metallo.

Bocc. g. 5. *f.* 4. (C) Madonna, s'io avessi cembalo, io direi;... *E nov.* 72. 4. Era quella che meglio sapera sonare il cembalo..., che vicina che ell'avesse. *Cr.* 9. 100. 1. E se alcuna volta nell'aria disperse sono (*le pecchie*), con cembali e suoni si riducono in un luogo.

[Va.] *Goss. Nov.* 1. 97. Si balla al suono d'un cembalo incartato co' sonagli.

Mus. [Ross.] *Strumento di tasti, a corde metalliche, in cui il suono viene prodotto mediante tasti* [illegible] *di penne di corvo inserite nella linguetta de' saltarelli.*

[illegible] *Questo in Fir. dicesi comunemente* Cembalo, *e* Cembalo, *quel che altrove* Tamburello.

Mus. [Ross.] **Cembalo a penna.** *Nome che dopo l'invenzione del pianoforte si dava al Gravicembalo per distinguerlo da questo.*

2. [illegible] *per Buonaccordo,* [illegible]

3. *Prov.* **Andar col cembalo in colombaja** [illegible] *Pubblicare* [illegible] *e dovrebbono esser tenute segrete.* [Val.] [illegible] [illegible] colombaja, [illegible] *Magl.* [illegible] andar, [illegible] cembalo [illegible] *Varch.* *Suoc.* [illegible] maneggi così fatti bisogna procedere [illegible], e non andare col cembalo in colombaja.

4. **Figure da cembali,** *dicesi d'Uomo di poco garbo, o deforme, per esser dipinti i cembali per lo più di figure mal* [illegible] (C)

† CEMBANELLE. S. f. (Mus.) [Ross.] *Nome che* [illegible] *toscani più correttamente diedero alle* Cennamelle. — *Ant. Alam. Rim. burl. son.* 9. (C) Sonando cornamuse e cembanelle. *Ciriff. Calv.* 2. 48. Tante trombette, e svegue e cembanelle, E tamburacci, e nacchere, o corpi si sonavon, che.

† **CEMBANELLO.** S. m. *Dim. di* [illegible] (Mus.) *Piccolo cembalo.* *Chiabr. Epit.* [illegible] leva su per l'aria e scoti li chiari [illegible] Quando con dita musiche il percoti. *E* [illegible] *ediz. ven.* (Gh.) Castratelli di Frigia, [illegible] del [illegible]; colà vi chiamano i cembanelli di Berecinzia.

† **CEMBOLANTE.** *Agg.* (Mus.) [Ross.] *Sonatore di cembalo, come Ceterante è di Cetera.* *Allegr.* 255. (*Mt.*) Son baderio, cembolanti birboni. Gente che va pel mondo a caccia a soldi.

† **CEMBALUSA** e † **CEMBOLINO.** [illegible] [illegible] 48. [illegible] [illegible] *E appresso.* Ma perciocchè egli hae in una cembolonsima, cioè in uno sonare, tu ne dei cavare li 30 d.

2. *E in forza di Agg.* *Fr. Bar.* 2. 48. [illegible] Allora [illegible] giugnere sopra dimato, e sua trecia, cioè una luna cembolesca.

CEMBOLO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Lo stesso che* Cembalo. [illegible] *Fred.* [illegible] [illegible] cembali ancora, i quali hanno [illegible] *Morg.* 16. 27. (*Mt.*) Cembolo [illegible] in tresca.

2. (*M.*) [illegible] *di pazzi, o stravaganti.* [illegible] pazzo della Fiorina, che sonava il cembolo a' grilli.

CEMBOLONE. S. m. *Accr. di* CEMBOLO. (Mus.) *Cembalo grande.* *Buon. Fier.* [illegible] far un salto [illegible] nei cemboloni, E nelle pive, e nelle cornamuse.

CEMBRA. S. f. (Archi.) [Bos.] *Specie di Sdrucciolo o* [illegible] *che serve a pareggiare un corpo col* [illegible] *pianta della base e unito per una Centura alla cornice del piedestallo di un fabbricato, ecc.*

CEMBRO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di pino* (Pinus cembra, *L.*).

CEMENTARE. V. a. (Chim.) [Sel.] *Collocare le sbarre o i pezzi di ferro da acciajare fra strati di carbone in polvere, ovvero in atmosfera di sostanze volatili carbonifere, ad alta temperatura, acciò s'incorporino carbonio e qualche altro elemento, d'onde procede la loro acciajazione.*

CEMENTATORIO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che è atto a cementare.* Polvere cementatoria, *la Mistura che è formata col cemento.*

Rame cementatorio, *il rame che si fa precipitare dalle soluzioni dei sali di rame.* L'Acqua cementatoria *è l'acqua d'onde quel rame fu precipitato. Modi di dire caduti in disuso.*

CEMENTAZIONE. S. f. (Chim.) [Sel.] *Operazione mediante la quale s'induce il ferro a combinarsi col carbonio ed altri principii, tanto da trasformarsi in acciajo, e che si eseguisce comunemente collocando i pezzi del metallo tra strati di polvere di carbone entro fornace apposita.*

CEMENTO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Polvere di carbone di data qualità, in cui si dispongono i pezzi di ferro da acciajare entro fornace apposita e coll'ajuto del fuoco.* Caementum, aureo lat.

2. (Chim.) [Sel.] *Può essere anche una Sostanza volatile, contenente carbonio, purchè sia una materia atta a produrre quel modo di acciajazione del ferro, che dicesi pur cementazione.*

3. [Sel.] *Mistura di calce viva o spenta all'acqua, e di sabbia, che ridotta a consistenza di pasta e intrapposta tra i mattoni o le pietre, serve a collegarle* [illegible] *congiunte, e che si usa perciò a murare. Molle da principio, s'indura col tempo per l'azione dell'aria.*

[Cont.] *Imp. Stor. nat.* ii. 16. Nelle fabbriche di cemento, bisogna prima aver pensiero dell'arena, che sia convenienle [illegible] mesco[illegible] della materia da murare, e che non abbia seco terra.

4. [Cors.] *Calcina.* « *Mistura di sassi e di calcina.* » *Espos. P. N.* 15. Come 'l buono cemento, onde si fanno le mura saracinesche.

5. [Sel.] *Qualsivoglia composizione o sostanza che* [illegible] *tra due o più cose serve a tenerle saldamente unite insieme.*

6. *E per simil.* *Car. Apol.* (*Mt.*) Non vien da voi, cemento, paragone e stadera del toscanesimo spezialmente.

7. (Chim.) [Sel.] **Cemento romano.** *Sorta di cemento da edificare che si fa calcinando insieme con* [illegible] *precauzioni pietra calcare grassa con argilla, e che sott'acqua s'indura, come fa il cemento* [illegible] *messo all'aria. Serve per le costruzioni idrauliche.*

8. (Min.) [Sel.] **Cemento idraulico.** *Lo stesso che* Cemento romano. *In generale qualsivoglia cemento atto a divenire duro sott'acqua.*

[illegible] *Imp. Stor. nat.* ii. 12. La polve delle colline di Pozzuoli, adoperata negli edificii dentro [illegible] mento Cumano.

† **CEMETÈRIO** e **CEMITERIO.** [T.] *Cimitero. Bel. Prat. spir. cap.* 89. (*Man.*) [Cors.] *Bart. Vit. Inst.* 2. 3.

† **CEMMAMELLA** e **CEMMANELLA.** S. f. (Mus.) [Ross.] *Corruzione di Cembanella. Strumento a modo di due piatti o bacini, che si suona colle mani picchiando l'uno* [illegible] *in Firenze si chiamano* [illegible] [illegible] *Se ne usa per le* [illegible] *Morg.* [illegible] *Fred.* 2. 7. Ne le cemmamelle, che si picchiano l'una coll'altra.

2. *E per simil. Morg.* 26. 134. (C) Ulivier con la

spada spesso si cena, qualche bacino o qualche cemmamella.

CEMPENNA. *S. m. e f.* [M. F.] *Uomo o Donna buona a poco, e che opera lentamente.* — Un cempenna; Una cempenna. [T.] *Tra il suono dell'inciampicare e del* Tentennare.

CEMPENNARE. *V. n. ass.* [M. F.] *Inciampicar sovente per debolezza di gambe. Fag. Rim.* Ad ogni passo di cascare accennano, Tastan le lastre adagio ad una ad una, E sempre più barcollano e cempennano.

2. [M. F.] *Anche di chi non cava le mani di nulla si dice che cempenna, che egli è un cempennone,* un cempennone.

CEMPENNONE e **CEMPENNONA.** *S. m. e f.* [M. F.] *Accr. di* CEMPENNA. V. *Abbiamo anche il diminut.* Cempennino. V. CEMPENNARE.

CEN. [T.] *Scorcio di Cento, nelle voci comp. di due numerali.* V. CENTO *alla fine.*

CEN'. [T.] *Scorcio di Cene, che oggidì nella prosa suonerebbe affettato.* [T.] *D.* 1. 15. Ora cen' porta l'un de' duri margini.

CENA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Coena. *Il mangiare che si fa la sera. Bocc. Nov.* 54. 3. (C) E sì gli mandò dicendo che a cena l'arrostisse, e governassela bene. *Sen. Ben. Varch.* 3. 26. Si trovò in un convito a cena, avendo in dito una pietra grande d'anello l'immagine di Tiberio scolpita. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Sarebbe un grande utile se la cena fosse una sola minestra assai brodosa. *E appresso:* La cena sia sempre più parca del pranzo.

[T.] *Dice il Tassoni che a certi sonetti il Petrarca rispondeva* Dopo cena, *come lavoro di poco.*

2. *E fig.* [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. p. 228. Vide certi altri giovanetti che piangevano; e lui gli confortava dicendo: noi andaremo (andremo) a cena con Dio. — *Petr. cap.* 9. (Mt.) [illegible] ch'a suoi fieli propose Un duro prandio, una terribil cena.

3. Cena di Tieste. *Il noto fatto tragico, rammentato a denotare la rappresentazione d'ogni atrocità.*

4. (Teol.) Cena. [illegible] *Si dice dell'ultima cena del Signore cogli Apostoli, nella quale instituì l'Augustissimo Sacramento dell'Eucaristia. I Protestanti adoperano questa voce nel significato di Comunione eucaristica.*

[T.] Cena del Signore, eucaristica; *la Comunione.*

La gran Cena *disse Dante per la SS. Eucaristia* (Fanf.)

5. Cena del benedetto Agnello, *per la gloria de' Beati il disse Dante. Par.* 24. [illegible] sodalizio eletto alla gran cena Del benedetto Agnello, il qual vi ciba. *Apoc.* Ad coenam [illegible].

6. Comandare o Ordinare la cena *vale Dar ordine che sia portata in tavola il cibo da mangiar per cena. Bocc. g.* 6. *fin.* (M.) Prestamente fece comandare la cena. — Ordinare da cena, *che sian preparate le cose da mangiare e ogni occorrente.*

7. Dare cena o la cena. *Apprestare altrui la cena, Convitare a cena molte persone. Bocc. Nov.* (Mt.) Davale le più belle cene del mondo.

8. Essere a cena. *Cenare. Bocc. Nov.* (Mt.) A me conviene questa sera essere a cena altrove.

[T.] È a cena (*sta cenando*). — S'è levato, È uscito da cena.

9. [T.] Far cena o Una cena. *Invitare altri a cena. Tratt. Gov. Fam.* 113.

10. Far da cena *vale Preparare il cibo per la cena. Bocc. Nov.* 12. 10. (C) Aveva fatto fare un bagno e nobilmente da cena. *E nov.* 89. 11. Che così facesse far da cena come Melisso divisasse. [T.] *Prov. Tosc.* 110.

11. Porsi a cena *vale Mettersi a tavola per cenare. Bocc. Nov.* 15. 17. (C) E poi dopo molti altri ragionamenti postisi a cena..., astutamente quella menò per lungo.

12. [T.] Per cena *può valere anche Sull'ora di cena.*

13. [G. M.] *E* Dare pan per cena ad alcuno *vale Essere molto a lui superiore in quella cosa di che si parla.* Se politica vuol dire inganno, colui dà pan per cena a tutti.

[T.] *Modo fam.* Dare pan per cena alle volpi, *essere così furbo da fare stare a dietro i più furbi.*

14. [M. F.] Non potere accozzare la cena colla merenda, *o più frequentem.* col desinare. *Non riuscire a mettere mai insieme quattro soldi. Serd. Prov.*

15. *Modo fam.* [M. F.] *Prov. pop.* Io ho paura che voi abbiate fatta la cena del Salvino, che si lavava le mani, e po' andava a letto. *Oggi si dice* Far la cena del galletto, Un salto e a letto.

16. *In modo prov.* [illegible] Chi va a letto senza cena, tutta notte si dimena, *cioè, non dorme.* (C)

Lo stesso prov. vale a significare che Il non cenare non è buono. [M. F.] *Red. Lett.* In molte [illegible] si verifica pel proverbio: Chi va a letto senza cena, Tutta notte si dimena.

CENACCIA. [G. M.] *S. f. Pegg. di* CENA.

CENACOLO e † **CENACULO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Coenaculum. *Luogo dove si cena. Med. Arb. Cr.* (C) Discese sopra la santa turba, ch'era raccolta in quel santo cenacolo. *Pist. S. Gir.* Daniello nel suo cenacolo fermo teneva le finestre aperte inverso Gerusalemme. *Legg. Asc. Crist.* 341. Quando cenavano nel cenacolo. *Legg. Spir. S.* (M.) Cioè nel cenacolo ove si raccoglievano insieme. *Red. Ditir.* 23. Se per sorte avverrà che un dì lo assaggi Dentro a' lombardi suoi grassi cenacoli. [Cam.] *Aver. Les.* 20. Lucullo siccome uomo non meno splendido e magnifico, che prode scienziato, aveva molti, e diversi cenacoli. A [illegible] aveva imposto il proprio nome, e [illegible] tassata la spesa che far si dovesse nella cena, quando quivi s'apparecchiasse. Quando [illegible] tavola nel Cenacolo nominato Apollo la cena costar doveva [illegible]. *E Les.* 95. [illegible] Antonia con molti altri nella sua corte [illegible] superbamente [illegible] ove erano [illegible] lavate e trentasei [illegible] riccamente [illegible] e leggi i servire in [illegible] vasi d'oro, e ingemmati, e con mirabile arte lavorati.

2. (Pitt.) *Dipinto ove sia rappresentata la Santa Cena. Vasar. Vit. L. Vinci.* (Mt.) Fece ancora in Milano ne' frati di S. Domenico a Santa Maria delle Grazie un cenacolo, cosa bellissima e maravigliosa. *E appresso:* Nel medesimo refettorio mentre che lavorava il cenacolo, nella testa ritrasse.

3. (Archeol.) [Fab.] *Lat.* Coenaculum. *L'ultimo piano della casa romana, ove la famiglia cenava.*

† **CENA DOMINI.** [T.] *S. f. Questa tutt'una voce* (come Corpusdomini). *Il Giovedì santo. Petr. Lom. ill.* 59. (Mt.) *Coll'art.* Nella.

CENAMO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome antico del Cinnamomo.* V. — *Cr.* 6. 44. 2. (M.) La sua polvere (*dell'ella*) colla polvere del cenamo a' dilicati solve la ventosità degli membri spiritali.

CENANTE. *Part. pres. di* CENARE. *Che cena. Tac. Dav. Ann. lib.* 4. (M.) Fermato che egli desse il veleno, disse a Tiberio cenante con Druso.

2. *E in forza di Sost. Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 294. (M.) Colombi vecchi, che arsi, o mezzo cotti, a' cenanti s'apparecchiavano. *Plut. Adr. Op. mor.* 5. 139. Non vuole che ai cenanti insieme manchino confezioni.

CENARE. *V. n. ass. Da* CENA. *Aff. al lat. aureo* Coenare. *Mangiar da sera la cena. Bocc. Introd.* 27. (C) Nell'altro mondo cenarono colli lor passati. *E nov.* 61. 4. E Gianni alcuna volta vi veniva a cenare e ad albergo. *E g.* 7. *f.* 3. Senza alcuna mosca riposatamente e con letizia cenarono. *Pulc. Luig. Morg.* 6. 12. (Gh.) Venne la cena, e fuvvi altro che ghiande,.. Poi che cenato fu, Re Caradoro In questo modo a dir cominciò loro.

2. Cenar fuora. *Cenare in conversazione fuori di casa propria. Malm.* 1. 10. (Gh.) Ella (*Bellona*) dorme, e appunto insò la grossa, Poichè la sera avea la buona donna Cenato fuora, e preso un po' di monna.

3. *In modo prov.* [M. F.] Chi la sera non cena, tutta notte si dimena, *cioè, non dorme. Bocc. Nov.* 25. 11. Chi la sera non cena, tutta notte si dimena.

[T.] *Prov. Tosc.* 219. Co' Medici un quattrin facea per sette; Dacchè son [illegible] la Lorena, se si desina non si cena. *Senso potere.*

4. *Fig. Detto di Persona che fa carestia. Cecch. Assiuol.* 5. 2. (M.) E [illegible] è il primo che non vuol cenare, e poi cena per sette.

5. [illegible] † Cenare a nozze di paradiso, *fig., per Essere ammesso al gaudio eterno. Dant. Par.* 30. In quel gran seggio a che tu gli occhi tieni Per la corona che già v'è su posta, Prima che tu a queste nozze [illegible] Cena. *E tolto dal cap.* 19 *dell'Apocalisse:* Ad coenam nuptiarum Agni vocati.

6. *Co' quarto caso.* [T.] Che hai cenato?

Nov. Pros. 425. (C) Così con Pirro, come colle ricchezze fece, [illegible] cena quelle medesime [illegible] *Cron. Vell.* [illegible] per [illegible] avea cenato. *E* 90. Trovarono [illegible] detto ser Piero Macini essere rimaso ad albergo, e a cenare una crostata d'anguille. *Bocc. g.* 7. *n.* 1. (M.) Egli ed ella cenarono [illegible] da parte avea fatta lessare. *E appresso:* Trovati i due capponi e 'l vino e l'uova, a casa se ne li portò, e cenò già a suo grandissimo agio. (*Così ha l'ediz. del* 27.)

7. *E col secondo caso. Pecor. g.* 1. *n.* 2. (M.) Cenarono d'un grosso cappone.

CENATA. *S. f. Da* CENARE. *Mangiata di sera, Cena. Salvin. Pros. tosc.* 1. 203. (M.) È un sissizio, un'adunanza, o vogliam dire in lingua povera una cenata generale, una ricreazione amichevole, quantunque di non molto risparmio, della nostra letteraria repubblica.

CENATO. *Part. pass. e Agg. Da* CENARE.

2. † Essere alcuno cenato. *Essersi egli empiuto colla cena, cioè Aver egli cenato. Aureo lat. Pataff.* [illegible] 45. (Gh.) [illegible] e par pur un provulo [illegible] di granchi.

3. Bene o Mal cenato. *Che ha, o non ha fatto una buona o cattiva cena. Burch. par.* 2. p. 117. (Gh.) Così me ne vo a letto mal cenato.

† **CENATO.** *Agg. Dal lat.* Coenum. *Infangato, Sporco, Lordo. Garbuc. p.* 235. *in fine, e lez. for.* (Gh.) [illegible] melone, ora semmestata, e talora [illegible]

CENATORE. *S. m. verb. di* CENARE. *Concerne l'abito. Gl. gr. lat.* Conator. *Algar. Sagg.* 139. (Mt.) Intrepido soldato e lascivo cenatore. [T.] Cenatore parassito.

CENATÒRIO. *Agg. Da* CENA. *Appartenente a cena. Battagl. p. Conc.* 152. *Berg.* (Mt.)

2. (Archeol.) [Fab.] *Lat.* Coenatorius *e* Cenatorius. **Veste cenatoria.** *Abito che i Romani prendevano mettendosi a tavola, ed era diverso ne' due sessi. Ia Capitol.*

[Fab.] *Chiamavasi* Cenatorio (Cenatorium, *us.*) *anche il Luogo in cui si cenava.*

CENCERELLO. *S. m. Dim. di* CENCIO. *Men com. di* Cencino *e* Cenciarello. *Fr. Jac. T.* (C) Oh cari cencerelli, Potendosi fasciare Te, alto Dio,...

CENCERIA. *S. f. Quantità di cenci, anche portati per vestito, o di altre cose di poco valore. Buon. Fier. Intr.* 2. 4. (C) Qui non ho io scorto Altro che cenceria, E sferre vecchie, e rattacconamenti.

CENCETTO. *S. m.* [Cont.] *Piccolo cencio. Spet. nat.* 1. 4. [illegible] che si vedeva a prima vista un cencetto [illegible] senza bellezza veruna, rimirata con più attenzione, si trova liscia come uno specchio, e vaga al pari dell'iride.

CENCIÀCCIO. *S. m. Pegg. di* CENCIO. *Malm.* 1. 23. (C) Questo cenciaccio allezza, E sa di refe azzurro, ch'egli appesta.

CENCIAJA. *S. f. Da* CENCIO. [G. M.] *Ammasso di di cenci.* Tutta cotesta roba è una cenciaja.

2. *Cosa di nium pregio e valore, come sono i cenci. Saccent. Rim.* 1. 83. (Gh.) Lo spender de' bajocchi a centinaja Per fare alla consorte il trattamento, [illegible] una frittata, una cenciaja. *E* 1. 200. Questo però sarebbe una cenciaja In paragone dell'altre [illegible] Misericordia [illegible] a staja. *Leop. Rim.* 28. (M.) Che roba? Che cenci? son tutte baje; [illegible] cavarsi una voglia è quel che importa. [illegible] *Bert. a Fals. Scop. p.* 87. [illegible] Queste però, a altra gente mi pajon cose da dispensieri o dalle donnette e bergolette, o da chi è secondo l'antico proverbio *bis pueri senex*, o da lingua che chiami mamma e babbo. Poste dunque da parte [illegible] cenciaje, vegghiamo [illegible] grazia al buono. *Cecch. Lett. Sp.* (Mt.) [illegible] più [illegible] che da tutte [illegible] cenciaja nel vostro sesso. *Fag. Rim.* Ne volsero il pensiero A simili cenciaje e bazzattelle.

CENCIAJO. *S. m.* [Fanf.] *Lo stesso che* Cenciajuolo.

CENCIAJUOLO. *S. m. Che compra e vende cenci. Cant. Carn.* 108. (C) Chi vuole a sua posta un grosso, Chiami spesso i cenciajuoli. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. Fo d'ogni cosa come i cenciajuoli.

CENCIUME. *S. m. Da* CENCIO. *Quantità di cenci. Non com. Bell. D. Anat. P.* 2. 294. (M.) Non l'avete voi sentito dire ... tenere in macero, a macerare il cenciume per ridurlo figurabile in carta da scrivere?

CENCIATA. *S. f. Da* CENCIO. *Colpo dato con cencio intriso di lordura.* Fanf.

2. Dar la cenciata *vale Battere o Gettare altrui nel viso un cencio intriso d'inchiostro, o di altre lordure.* (C)

5. **Dare una cenciata.** [Fig.] *Burlare altrui in fatti o in parole, e Sbottoneggiare.* (Fanf.)

6. [G. M.] *Per Cosa da niente. Cenciaja.* Sta su tutte le [illegible]. — Hanno fatto una lite per una cenciata di niente.

CENCINO. *S. m.* [T.] *Dim. di* CENCIO.

[T.] *Quasi vezz. Di vestito e altra roba povera ma pulita e diletta.* Que' pochi di cencini, ne tiene di conto.

2. **Un cencino di checchessia.** *Appena un poco, Tanto per dir di averlo,* p. es. Vorrebbe un cencino di roba [illegible]. (Fanf.)

CENCINQUANTA. *Agg. numerale. Centocinquanta. Numero contenente quindici decine.* G. V. 9. 150. 2. (C) [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 87.

† **Cencinquannei** *per Centocinquantasei.* [Val.] *Varch. Stor.* 2. 97.

2. Cencinquantamila. [T.] *Num. determ. per l'indeterm. iperb.* Cencinquantamila volte rifiuterei la medesima offerta, fattami in [illegible] tale.

CENCIO. *S. m. Pezzo di panno lino, o lano, consumato e stracciato.* (Fanf.) [T.] *Aff. a* [illegible] *di cosa che cinta alla persona, o trattata comechessia, si fa cedevole e mencia.* = *Cron. Morell.* 280. (C) Di fatto i detti porci cascarono tutti morti su que' cenci stracciati da loro.

[T.] Il commercio de' cenci e bianchi e rossi è in fiore: l'uno e l'altro in grazia de' giornali moltiplicati.

[G. M.] Cencio da strofinare. — Cencio da lumi per pulirli. — Cencio per nettare la penna.

[Camp.] *T. tint.* Cencio di balla da sommacco.

[T.] Cascare in terra come un cencio (*senza punto reggersi*). — Pallida come un cencio. *Prov. Tosc.* 366.

2. [T.] *In vesti e biancheria di poco valore.* Son cenci, Poveri cenci. — Que' pochi cenci di vestiti. — Quel po' di cenci.

3. [M. F.] **Avere quattro cenci.** *Dettato dell'uso. Nel Morg.* C. M. Per esprimere uno che abbia poca roba, diciamo: il tale ha quattro cenci.

[T.] Un cencio di camicia, di soprabito.

[T.] Rimane senza un cencio di vestito.

4. [T.] *Brano di roba di poco prezzo.*

5. [T.] *Pezzo intero di roba ordinaria a certi usi.* [G. M.] Un cencio di scialle, Un cencio di cappello.

6. [T.] Roba che è diventata un cencio; *ha perduto sodezza, colore, bellezza.*

7. [Fig.] Tom.] *Di donna appassita e ammencita.* L'è diventata un cencio.

8. [T.] Tiene la moglie come un cencio. (*Lo disprezza. Non la tratta bene.*)

9. [Tom.] *Iperb.* Cencio rosso, *il nastro di cavaliere.*

[G. M.] *Di alcuno che si vede contraddistinto o privilegiato sopra gli altri, si dice:* Costui ha il cencio rosso! — Ha il cencio rosso [illegible]. (*Il nastro rosso era in Toscana il segno di cavaliere di S. Stefano, prima che S. Stefano fosse soverchiato da altri Santi.*)

10. [T.] Buttare ne' cenci; *tra la roba spregiata e che non serve.*

11. **Non aver o Non si trovare cencio di una cosa.** *Non averne punto.* Fir. As. 271. (C) Senza aver mai cencio di ferro in piè, mi faceva mestiero camminare su per que' ghiacci, che [illegible] come rasoj. [Val.] *Firenz. Nov.* 4. 82. Il mio colui non si teneva cencio di [illegible].

12. [M. F.] **Dare in cenci.** *Incorrere in fallo, Fare qualche sbaglio da perderne il credito.* Fag. [illegible] Di [illegible] grandemente che interesse o il poco cervello l'hanno a far dare in cenci [illegible] penna.

13. **Dare e Stare in cenci.** *Di errore, o Esser povero.* (Fanf.)

14. [M. F.] **Essere o Non essere ne' suoi cenci.** *Fig. vale Essere o non nel suo stato normale, di salute e d'altro.* Oggi non sono ne' miei cenci, cioè non mi sento bene come il solito.

[T.] *Donna che ricorda i tempi quand'era più in fiore di sanità e di bellezza:* Quand'ero ne' miei cenci. *Riguardando il corpo come veste, secondo le tante imagini di mille e varie lingue.*

15. [Val.] **Pulirsi co' propri cenci.** *Far checchessia co' propri mezzi, senza richiedere a chicchessia.* Lasc. Cen. 2. nov. 9. 128. Egli avrà pure come si sa, lavorato il suo campo, e forbitosi con i cenci suoi.

16. [Val.] **Mettere il suo cencio in bucato.** *Dire il suo parere, la sua.* Algar. Op. 3. 3 6. In tanta varietà e quasi frastuono di opinioni ho creduto poter proporre la mia, e mettere anch'io, come si suol dire, il mio cencio in bucato.

17. [T.] Tutti i cenci di casa li mettono alla finestra. *Mostrano le segrete miserie.*

18. [M. F.] **Star ne' suoi cenci,** *cioè Nella sua meschina condizione.* Fag. Rim. Lasciate uomini prudenti, un altro sì tristo Star ne' suoi cenci. *Papin. Burch.* 113. (Gh.) [illegible] e barbane [illegible], cioè: Sta' [illegible] come bassotte [illegible] usiamo dire, ne' tuoi cenci; che i Latini dicevano [illegible] con me. E 188. Così li amici del Burchiello non [illegible] del loro [illegible] se ne stavano come bassotte te si dice, ne' loro cenci, non potendo alcuno alzare il capo, a cagione della fazione guelfa, che allora in Firenze trionfava.

[M. F.] Stare ne' suoi cenci, *cioè, nella sua povertà.* Fag. Rim. Sto ne' miei cenci.

19. **Star tra' suoi cenci.** [Val.] *Acconciarsi al proprio stato, Non poterlo cambiare in meglio.* Mach. Lett. fam. 145. Staremmi dunque così tra' miei cenci, senza trovare uomo che della mia servitù si ricordi.

20. **Stare, o Starsene ne' suoi cenci** *vale Non s'intrigare con persona di condizione superiore.* Rip. Imp. 229. (Man.) Elle se ne stanno ne' lor cenci per lo più.

21. **Uscir di cenci** *vale Migliorare stato, Venire in miglior fortuna.* Cecch. Esalt. Cr. 5. 3. (C) Mi è forza Arrabbattarmi per uscir di cenci.

22. **Venir del cencio o talano,** *quando costui sente o finge sentire* [illegible] *d'una cosa. Non com.* Bocc. Nov. 58. 3. (C) Quando ella andava per via, sì forte le veniva del cencio, che altro che torcere il muso non faceva, quasi puzzo le venisse di chiunque vedesse o scontrasse.

23. [G. M.] Un cencio di marito. — Un cencio di figliuolo. *In senso vilif.*

24. **Fuori il cencio** *è un dettato col quale i maestri delle botteghe licenziano i garzoni.* (Fanf.)

25. **Cencio molle** *dicesi ad Uomo di poco spirito, o di debole complessione.* Buon. Fier. 4. 1. 1. (C) I mansueti Veduti, e i cenci molli ho dar ne' lumi. Annot. Fier. Buonar. p. 467. (Gh.) Cenci molli, cioè Uomini di non forte spirito, che si dicono anche galline bagnate, timidi, freddi. *Alleg.* 229-230 *edit. crus.* Quel solenne fantoccion di cencio molle, non avendo figliuoli, sapere anco non poteva che cosa fosse l'amor de' padri inverso di quelli.

26. **Cencio** [illegible] *pure un Giuoco fanciullesco, nel quale, a chi non risponde a dovere, quando è interrogato* [illegible] *un cencio molle.* (Fanf.)

27. [T.] *Prov. Tosc.* 223. Tutti i cenci vogliono entrare in bucato, *a chi si voglia intromettere in cose che non gli spetta.*

Alleg. 328. (C) E pur tutti vorrebbono (come ogni cencio vuole entrare in bucato) fargli il sensale nell'appalto delle cagioni dell'umane giocondità.

28. [M. F.] **I cenci vanno all'aria.** *I poveri o i deboli hanno sempre la peggio.* Fag. Rim. Fu una legge veramente quale Si vede a' nostri giorni: i cenci all'aria. [T.] *Prov. Tosc.* 68.

[T.] *Prov. Tosc.* 332. Non bisogna mostrare i cenci al popolo. (*Che non si sappiano i fatti tuoi, le miserie de' tuoi.*)

29. [G. M.] Il cencio nel gomitolo (*per avvolgere il refe*) ci s'ha a veder sempre. (*Di chi trascorre ad atti che manifestano, o tosto o tardi, educazione volgare.*)

30. *E parimente in prov.* **Non dare fuoco a cencio, o al cencio.** *Non rendere ad altri verun servigio benchè leggiero. Non com.* Bocc. Nov. 50. 7. (C) Non [illegible] fosse fuoco a cencio. *Sen. Ben. Varch.* 4. 29. Uh [illegible] donare una fetta di pane o un misero quattrino, o l'aver dato fuoco al cencio?

31. **Cencio.** [M. F.] *Pasta a strisce intrisa con uovo e fritta nell'olio, che poi si condisce con zucchero. Così detta dalla sua forma.*

CENCIOLANO. *S. m. comp.* [T.] *Plur.* Cenciolani, [illegible].

2. (Ar. Mes.) *Specie di Pannina che dicesi anche* Bianchetto. (Mt.)

CENCIOLINO. [T.] *S. m. Dim. vezz. di* CENCIO. *Cencio piccolo e sudicio non si direbbe così.*

2. [T.] *In vestiti e robe non ricche e che pur tengonsi care.* Ha i suoi cenciolini, e se li tiene puliti. — Un cenciolino di roba.

CENCIOSO. *Agg. Da* CENCIO. *Fatto di cenci, Rattoppato.* Fr. Jac. T. 1. 9. 6. (C) Va con lei una sorella, Che cenciosa ha la gonnella. *Fr. Giord. Pred. R.* Con que' loro vestiti cenciosi vanno alla cerca.

2. *Che ha in dosso veste stracciata e consumata.* Car. Lett. 1. 20. (C) [illegible] paesi, [illegible] cenciosa [illegible]. *Cors. Menz. Sat.* 12. Non si vedrebbe andar cenciosa e scalza.

3. [T.] *Per iperb. Pers. spregiata come povera, anco che non sia d'apparenza povera.*

CENCIUCCIO. *S. m.* [T.] *Dim. di* CENCIO *con senso più di pietà che di dispr.* Aveo de' vestiti poveri, non cenciosi, d'assettare i suoi cenciucci; *segnatam. di donne e di bambine.*

2. *Detto del piccol Velo che portano le monache.* Pros. fior. par. 4. v. 3. p. 217. (Gh.) Quei cenciucci che elle (*monache*) portano in capo.

3. *Nel signif. fig. del § 7 di* Cencio. *V.*

4. [M. F.] *Nota senso vilif.* Un cenciuccio di serva. — Certe ragazze per avere un cenciuccio di marito farebbero carte false.

CENCIUME. [T.] *S. m. Quantità di cenci e di cose sudicie e vili. Più com. di* Cenciame. [T.] Nel cenciume di quella casa, non mi ci ritrovo; non c'è dove posare un cappello. — Il cenciume del povero può mandare innanzi a Dio odore più grato delle morbide vesti del ricco.

CENCIUOLO. *S. m. Dim. di* CENCIO. *Men com. d'altri dim. sim.*

CENCRO. *S. m. Gr.* Κεγχρίς. (Zool.) *Serpente velenoso picchiettato come di tanti grani di miglio.* Cenchris, *Plin.* (Fanf.) *Pataff.* 4. (C) Il mangiapolo ed il cencro vi venne. *Volg. Diosc.* La morsura del cencro ha veleno simile a quella dell'aspido. *Dant. Inf.* 24. Che se chelidri, jaculi e faree Produce, e cencri con anfesibena. *But.* Cencri, questa è una spezie di serpenti, che sempre va torcendosi, e non va mai diritto.

† **CENDADO.** *S. m. Zendado.* Bemb. Lett. t. 5. n. 151. (Mt.)

† **CENDERE.** [illegible] *V. a. Per Accendere, nel cont.* [illegible] [T.] *Lo notano i gramm. lat. come base de' più composti. E l'avrebbe anche usato da sè; giacchè Candere ha altro senso.*

CENERACCIO. *S. m. Pegg. di* CENERE. *Cenere di bucato.* Soder. Colt. 65. (M.) Con ceneraccio e sugo fatto bollir nell'acqua, e con essa ridotta a densità di sapa, infondono, ..

2. (Ar. Mes.) [Sel.] *T. degli orefici, fonditori, ecc., e segnatamente lo Strato che si fa al fornello con cenere di bucato (cioè il ceneraccio che rimane dalla lisciva) e con altre materie, di modo che può servire come di coppella per affinare l'argento in grande quantità.*

[Cont.] *Biring. Pirot.* III. 6. Due modi son quelli, per quanto io trovo, che si costumano per condurre a fino l'argento, che l'uno è questo della coppella, e l'altro [illegible] per la quantità [illegible] e l'altro per la grande. *Stat. Or. San.* LXXVI. 2. [illegible] da fare i ceneracci costa altrettanto o più che non fa la mota da finare, e più si guasta. = *Biring. Pirot.* (Mt.) Con una pietra tonda, ovvero di legno, si va benissimo battendo, e facendol sodo, come si fanno anche li ceneracci. [Camp.] *Bibb. Proverb.* 27. Come l'argento si prova nel ceneraccio e l'oro nella fornace, così si prova l'uomo nella bocca de' ludatori (*in conflatorio*). Coppella, [illegible].

3. (Farm.) *Deposito salino e terroso che la cenere de' vegetabili lascia addietro, fatto che ne sia lisciva coll'acqua bollente.* (Mt.)

CENERACCIOLO. *S. m. Panno che cuopre i panni sudici che sono nella conca del bucato, sopra del quale si versa la cenerata.* Ceneraceus, *agg., in Plin.* [M. F.] *Fag. Poes.* Untumi e ceneraccioli, Spazzatura e turaccioli.

2. *Dicesi anche la Cenerata istessa.* (C)

3. [Vi.] *Specie di Recipiente della foggia d'un piatto, che porre sotto al fornello per ricevere ciò che vi cola da sopra.* Cellin. Vit. 1. 132. Fattomi ivi un fornelletto a vento di mattoni, ed [illegible] nel fondo di detto fornello un ceneracciolo grandetto a guisa di un piatello.., l'oro.. cadeva in quel piatto.

[T.] *Pegolott. Prat. Merc.* 3. 339. Alcuni altri affinano, e addolciscono l'argento salvaggio col piombo, e in ceneracciolo.

† **CENERANDOLO.** *S. m. Da* CENERE. [M. F.] *Chi va comprando cenere per poi rivenderla a fabbricanti ecc.* [T.] *Sull'anal. di* Oliandolo. *Cronic. Ant. pistoj.* 52. Trovarono a Ponte asinajo Puccio cenerandolo... et suanto Juliano da Vincio per ucciderlo gli diè due ferite.

CENERÀRIA. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di Chara.* (Chara vulgaris, L.) Cineraria. Agg., *in senso gen.* aureo lat.

CENERÀRIA. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di Cineraria.* (Cineraria marittima, *così detta da che trovasi tutta rivestita da un tomento fitto membranoso d'un bianco di latte.*)

CENERÀRIO. [T.] *Agg. Da cenere.* Urne cenerarie, *dove gli Ant. riponevano le ceneri de' defunti.*

CENERÀRIO. S. m. (Archeol.) *Servo acconciatore di testa.* È in Varr. [T.] [illegible] Annot. Sat. [illegible] 51. In esso si rappresenta un servo acconciatore di testa detto Cenerario dagli antichi.

CENERATA. S. f. Da CENERE. *Cenere che resta nella conca da bucato dopo che vi è passata su l'acqua bollente per far il ranno.* (Fanf.)

2. *E per Composto di cenere e d'acqua.* Ben. Cell. [illegible] [illegible] e risti ch'è stata [illegible], cla cotta cenerata. Benv. Cel. Oref. 81. Ma [illegible] (*i correggiuoli*) di ferro è necessario fare un loto di cenere pura, la quale perciò si domanda cenerata.

3. *Cenere bollita nell'acqua per ripulire un lavoro intagliato da ogni untume e lordura.* Benv. Cell. Oref. 24. (M.) Bisogna farlo bollire nell'acqua con molta cenere di quercia, la quale ha da essere nettissima; e quest'effetto che si fa, vien detto fra gli orafici cenerata. E 33. L'intaglio si dee bollire in una cenerata.

[Cont.] **Fare una cenerata.** Cell. Oref. 1. Bisogna farlo bollire (*il pezzo*) in nell'acqua con molta cenere che sia nettissima, e sia cenere di quercia, la qual voce si chiama per l'arte il fare una cenerata.

(Chim.) [Sel.] *Lo stesso che* Ceneraccio (*T. degli orefici.*)

[Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 193. Nel crecciuol fatto di cenerata l'oro, o l'argento si separa dal piombo.

4. [G.M.] *Anco alle forme del cacio, e sim. si fa la cenerata, cioè si sparge sopra cenere bollita con acqua, perchè si conservino.*

CÉNERE. S. f. (Chim.) [Sem.] *S'intende il Residuo [illegible] che rimane dalla combustione compiuta delle piante e del carbone in genere. Per estensione si chiamano Ceneri le Ossa e Scheletri degli animali che furono arsi, e che poi si riducono in polvere.* Lat. aureo Cinis, [illegible] *nel* [illegible] cenere, Pers. [illegible] Gr. Κόνις. [illegible] *masc. nel sing.* Dant. Purg. 12. [illegible] Vedeva Troja in cenere e in caverne. (Camp.) Dant. Purg. 9. Cenere e terra che secca si cavi.

Prov. **A can che lecchi cenere, non gli fidar farina.** *A chi non è fedele nel poco non ci si può fidare il molto.* V. CANE, § 65. [Val.] Sacchett. Nov. 147. [illegible] can che lecca cenere non gli fidar farina. E 11. [illegible] perocchè a cane che lecca cenere non gli fidar farina.

[T.] Prov. Tosc. 2[illegible]. Sotto la bianca cenere, sta la brace ardente. (*Pericolo nascosto.*)

2. (T.) [illegible] Cresc. 9. 35. Cenere di feccia.

3. [illegible] Pist. 189. (C) Che tu m'ami, e che la tua fiamma non diventi fredda cenere.

[T.] Iperb. Poliz. Rim. Ch'io non so come in poco Tempo non arsi, e cener non divenni.

4. **Andare in cenere.** V. in ANDARE.

5. **Covar la cenere** *dicesi di chi neghittoso e freddoloso non si sa partire dal focolare.* Galat. 9. (C) Ci racconta come ella covava la cenere, sedendosi in sulle calcagna.

6. [Val.] **Divenir cenere;** *Del color della cenere, Pallido, Smorto per paura, ecc.* Ner. Samminiat. 7. 77. E qui Fille divien cenere in viso.

7. **Far cenere d'una cosa** *vale Ridurla in cenere.* Bocc. Nov. 50. 18. (M.) Elle si verrebbon vive vive metter nel fuoco e farne cenere. [Val.] Fatt. d'Enea 21. Piglia il corpo mio, che è in tal luogo nascoso, e fanne cenere.

8. Fig. [Val.] **Far cenere d'uno.** *Rovinarlo, Nuocergli fino a distruzione.* Anguill. Eneid. 8. E per far pensa cento modi e cento Degli inimici suoi cenere e polve.

[T.] Prov. Tosc. 28[illegible]. Bacco, tabacco e Venere riducon l'uomo in cenere.

9. **Farsi di cenere.** *Incenerire.* Non com. Dant. Par. 21. (C) Mi cominciò: tu ti faresti quale Semele fu, quando di cener fessi.

10. **Guardar la cenere** *è lo stesso che* Covar la cenere. *Men com.* V. § 5. Bocc. Nov. [illegible] (M.) E da che diavol siam noi poi, da che [illegible], se non da guardar la cenere in cupo al focolare?

11. *Quella Polvere nella quale si risolvono i cadaveri; così detta dall'uso degli antichi di raccogliere le ceneri de' corpi morti ch'essi ardevano.* [T.] D. 1. 5. Ruppe fede al cener di Sicheo (*morto lui amò altri*). Virg. Fides cineri promissa Sichaeo. — Bocc. Vit. Dant. 39. (C) Ella è quasi un general sepolcro di santissimi corpi, nè in alcuna parte di essa si cerca, dove su per reverendissime ceneri non si vada. Petr. son. 2[illegible]. Or [illegible] piangendo il suo cenere sparso. Ott. Com. Dant. Inf. 5. 78. (M.) Il cener del cui corpo è in [illegible] un vaso.

[Val.] Fior. Virt. Cap. 37. Ricordati che cenere se', e in cenere tornerai. Ros. Sat. 3. Dunque dal cor, pria che si cangi in cenere, Uscite pur, chiusi pensieri, uscite!

[T.] Il cenere, *masc.*, o Le ceneri, *d'avanzi di corpo morto.* La cenere *fem. sing.*, *di legna o altro bruciato.*

12. [T.] *Di reliquie di Santi.* Deporre le sacre ceneri.

13. [Val.] *Detto di Persona viva, come a ricordargli il suo nulla.* Arr. Settim. Avv. Fort. 3. 32. O cenere misera, quali sono le tue cose?

14. (Camp.) Fig. *Per Macerie, Rottami.* Dant. Inf. 13. Quei cittadin che poi la rifondarno Sovra 'l cener che d'Attila rimase. (*Attila non passò gli Apennini, e fu Totila invece che devastò Firenze. Dante scrisse Attila forse per accomodarsi alla popolare tradizione.*)

15. **Cenere** e **Ceneri** *dicesi altresì a quella Polvere d'ulivo e di palma abbruciata con che il Sacerdote segna la fronte de' fedeli il primo dì di Quaresima.* Pass. 275. (C) La qual cosa ci reca a memoria la Santa Chiesa il primo dì de la Quaresima, quando ci pone la cenere in capo, e dice a ciascuno: ricordati che tu se' cenere, e in cenere tornerai.

16. **Dì delle ceneri** o **Dì di cenere.** *Il primo dì di quaresima.* [Cors.] Fir. Trin. Prolog. Non lasciate [illegible] al Palco il dì di cenere, che vi è un gran perdono.

[G.M.] Il giorno di cenere.

17. [T.] Cenere, *Simbolo di penitenza.* Segner. Paneg. S. Ans. Tra i digiuni, tra ceneri, tra cilizi [illegible]

18. (Chim.) [Sel.] **Cenere clavellata.** *Il Carbonato di potassa impuro che si prepara dalla calcinazione della feccia di vino.*

(Chim.) [Sel.] **Cenere di feccia.** *È lo stesso che la Cenere clavellata, ed anche e la Cenere del tartaro impuro delle botti, cioè carbonato di potassa* [illegible] *estratto dal tartaro.* Tariff. Tosc. (Mt.) Cenere di feccia o sia di tartaro; per introduzione.

19. (Chim.) [Sel.] **Cenere azzurra.** *Mescolanza* [illegible] *impalpabile di sottonitrato di rame precipitato dal nitrato, e di sette od otto parti su cento di calce viva.*

20. (Pitt.) **Cenere d'azzurro.** *Un Azzurro di lapislazzulo di cattivo colore, il quale si cava dopo il buono, quando la pietra, con la quale si fece l'azzurro, fu venata e mescolata con marmo, o marcassita.* Baldin. (Mt.)

(Pitt.) **Cenere di biadetto.** *Un Color che vale assai per a tempera e tigne.* Baldin. (Mt.)

21. (Chim.) [Sel.] *Diconsi di certe sostanze che si formano dai metalli e dai minerali, che rimangono con aspetto di polvere, e che raffigurano ciò che resta del metallo o del minerale trasformato e distrutto dal fuoco.*

CENERELLA. S. f. Dim. di CENA. *Scarsa cena. Men com. di* Cenetta. Fir. As. 45. (C) Essendo stato chiamato alla buona cenerella del mio Petronio.

CENERICCIO. [T.] Agg. *Che tira al color di cenere.*

CENERÌCCIA. S. f. [Garg.] *Dicesi da taluno del popolo per* Cenigia.

CENERÌNA. S. f. [G.M.] *Dim. quasi Vezz. di* Cenere [illegible] *di quella non spenta affatto, per* [illegible]

2. [T.] Agg. come Sost. Dorme la cenerina (*il secondo sonno de' bachi, per* [illegible] *come color di cenere*).

CENERINO. Agg. *Lo stesso che* Cenerognolo. Cinericius, *aureo lat.*

2. (Pitt.) (Mont.) *Colore simile a quello della cenere.*

3. (Anat.) Sostanza cenerina del cervello. *Così chiamata perchè ha il color* [illegible] (Mt.)

4. [illegible] *Pelame del cavallo del color della cenere.* [illegible]

CENEROGNOLA MAGGIORE. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Nome dato dal Montigiano alla Chelidonia propriamente detta Chelidonia maggiore* (Chelidonium majus, L.). V. CELIDONIA. — Cr. [illegible] celidonia cioè cenerognola, è calda e secca nel quarto grado, la quale [illegible] *Lib. cur. malatt.* La cenerognola maggiore fa le taste alte tre quarti di braccio. *Lib. cur. malatt.* Il sugo della cenerognola bevuto giova alla itterizia.

[illegible] (Camp.) Din. Din. Mascal. [illegible] 38. Anche ogni erba cenerognuola pestala, e lasciala su la rappa.

(Bot.) [D.Pont.] **Cenerognola minore.** *Presso il Montigiano trovasi accennato sotto a questo nome una specie di Ranuncolo* (Ranunculus ficaria, L.).

2. [M.F.] *Chiamano Cenerognola la prima dormitura de' bachi da seta, perchè allora* [illegible] *e diventano più chiari.* I miei bachi hanno dormito la cenerognola.

CENEROGNOLO. Agg. Da CENERE. *Di color simile alla cenere. Ma non di più bello.* Lib. Astrol. (C) E di queste ci sono di quelle di color nero, e altre di verde, e altre cenerognole. M. V. 3. 74. Lasciandosi dietro un vapore cenerognolo traendo allo [illegible] [Val.] Corch. [illegible] 5[illegible]. [illegible] acque interamente coperte come d'un panno di color cenerognolo.

[illegible] Le nuvole ammassate talvolta hanno un color cenerognolo che non si dirà cenerino.

2. [illegible] *Lo stesso che* Cenerino, *colore simile a quello della cenere.*

[illegible] [T.] [illegible] Bigio cenerognolo.

CENERONE. S. m. (Agr.) *Mistura di cenere e di letame, con cui si governano alcune piante.* Fanf. Soder. Ort. e Giard. 67. (Gh.) Si sotterrino (*i carciofi*), avendovi messo in fondo e d'attorno di molta cenere e letame marcio e buono; ma sopratutto si rifà (*il carciofo*) della cenere; ed in questo cenerone è ben porveli insieme con terra cotta.

2. [M.F.] *Quella Quantità di cenere che s'è adoprata per fare il bucato.*

3. (Mor.) *Rozzo Lenzuoletto quadro con cui si copre la conca dove si fa il bucato, e sul quale distesovi un suolo di cenere, si versa di mano in mano il ranno per imbucatare o imbiancare i panni stivati nella detta conca.* [T.] *Altrove in Tosc. più com.* Ceneracciolo, *quasi Sost. di* Cineraceus.

CENEROSO. Agg. Da CENERE. *Sparso di cenere.* È in Apul. — Galat. 13. (C) Se talora averai posto a scaldare pera dintorno al fuoco, o arrostito pane in sulla brage, tu non vi dèi soffiare entro, perchè egli sia alquanto ceneroso. Fir. As. 214. Stracciandosi con ambe le mani la cenerosa chioma.

2. (Ar. e Mes.) [Sag.] *Dicono gl'Intagliatori che il rame è ceneroso quando ha qua e là dei buccolini.*

† **CENERÙGIOLO.** Agg. *Cenerognolo.* But. Purg. 9. 2. (C) La terra secca ha colore bianco più cenerognolo.

CENERUME. S. m. Da CENERE. *Ciò che è stato ridotto in cenere. Mescuglio di cenere con altre materie arse.* Non com. Ricciard. 4. 91. (M.) Presto presto Rinaldo allor raccoglie il cenerume, ed obbedisce [illegible]

CENETTA. S. f. Dim. di CENA. *Piccola cena.* Cenerella, [illegible] E. Coenula, *aureo.* — Sen. Pist. (C) Questa cenetta in sera così apparecchiata come la prima [illegible] Car. Lett. 1. 98. [illegible] con lui e ordinatogli la vostra cena [illegible] senza [illegible]

† **CENGHIE.** [illegible] *Forma del dial. sen.* (Val.) [illegible] Sien. Annot. [illegible] 11.

CENINA e CENINO. S. f. e m. Dim. di CENA. (Fanf.) [illegible] Matt. Fran. Rim. burl. [illegible] Ma dammi, ove si fece quel convito, Sanchetto, e dazze, o pur un solo cenino? Car. Lett. 2. 31. Ultimamente mi sono avveduto che avete [illegible] del vostro cenino, che disegnava di fare a [illegible] questa sera medesima. [T.] Baldov. Comp. Dramm. 108. [illegible] per istasera si farà un [illegible] Red. [illegible] [illegible] *Ma questa pure può essere men povera della* [illegible] *La Cenetta è più* [illegible]

† **CENITICATO.** Agg. Astr. [illegible] Par. [illegible] (*Quando* [illegible] *il sole e la luna*) [illegible] questa [illegible] opposizione.

† **CENNAMELLA.** S. f. (Mus.) [Pos.] *Lo stesso che* Cennamella e in pl. Cennamelle. *Strumento musico,*

che si suona colla bocca. In alcuni luoghi di Toscana, e particolarmente tra gli Aretini, dicesi Ciaramella. Così il Redi nelle Annot. al suo Bacco in Toscana, pag. 137. [T.] Non pare che come Ciaramella venga da Calamus. *Essendo anche strumento non da fiato, potrebbe in orig. essere aff. a* Cembalo. — *But. Inf.* 21. 1. (C) La cennamella è uno strumento artificiale musico, che si suona colla bocca. Segue il Poet. Vanno sonando cennamelle. *Dant. Inf.* 22. Nè già con sì diversa cennamella Cavalier vidi. *Tav. Rit.* E fa sonare [illegible] e le sonare le campane a distesa. *Sacch. Rim.* Sonando [illegible] trombe, e cennamelle. *Amm. ant.* 11. 2. [illegible] Cennamelle e salteri fanno soave melodia. [Val.] *Accum. Sat.* 2. Venga il timpano, ci grida, e la trombetta, La cennamella, e ogni altro suon da bocca.

2. E *fig. Salvin. Cas.* 8. (M.) Conosco l'uom, che è cennamella e cembalo, L'agra prole di Sisifo conosco.

3. *Vi sono ancora di quelle cennamelle che si suonano picchiando l'una con l'altra. Red. Voc. Ar.* (M.) [Val.] *Amat. Not. Bell. Sacchett.* 57. *Cennamelle, Cennamelle, Cembanelle* e romanescamente *Ciaramelle* [illegible] benchè alcuni gli abbiano detti strumenti [illegible] da fiato [illegible] moderno *cembalo* [illegible]

4. *Per Sonatore di cennamelle. G. V.* 11. 92. 3. (C) I trombatori e banditori del Comune, che sono i banditori sei, e' trombadori [illegible] cennamelle e trombetta dieci, tutti con trombe e trombette d'argento, per loro salaro l'anno lire mille.

5. [Val.] **In cennamella.** *Fatto come la cennamella. Ant. Pucc. Centil.* 28. 86. E' Fiorentin fino al Vespro sonare Le nacchere e le trombe in cennamella.

† **CENNAMO.** S. m. (Bot.) *Sorta di Aromato. Lo stesso che* Cinnamomo. V. [illegible] Cennamo si è caldo e secco nel secondo grado, e ne sono di due maniere, sì come grosso e sottile. *E altrove.* La debbono usare [illegible] con agresto [illegible] un poco di cennamo. *Tes. Pov. P. S.* [illegible] chiarea per li [illegible] *Fir. As.* 225. Aveva però [illegible] quell'odore di cennamo del suo [illegible] corpo.

† **CENNAMOMO.** S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Cinnamomo. [illegible] *Tesorett. Brun.* 11. 85. (M.) E sono in quel paese [illegible] E spigo e cardamomo, Gengiovo e Cennamomo.

† **CENNARE.** V. n. ass. *Accennare. È ne' dial. nap.* [illegible] *Scal.* [illegible] 5 [illegible] Ma quel tempo essendomi Cennato che [illegible] messer [illegible] Nero [illegible] di casa. *E Fav.* 11 [illegible] cennare che non [illegible] cenno con mano. *Car. Am. Past. lib.* 4. Cennando [illegible] Dafni sonasse, e cennasse loro (*alle capre*) [illegible]

† **CENNATO.** *Part. pass. Da* CENNARE. *Accennato. Ar. Scol.* (M.)

CENNO. S. m. *Segno o Gesto che si fa colla mano o col braccio o col capo, o con gli occhi, per far intendere ad alcuno checchessia senza parlare.* (Fanf.) [T.] *Aff. al germ.* [illegible] Kennen, *Conoscere.* Cenn[illegible] *l'Atto del far conoscere. Il* Cinnum facere *per* Nictare, *nelle Gl. è dubbio.* — *Dant. Inf.* 3. (C) Gittansi di quel lido ad una ad una Per cenni, come augel per suo richiamo. *E Purg.* 1. E con parole e con mani e con cenni, Reverenti mi fe' le gambe e 'l ciglio. *E Par.* 22. La dolce donna dietro a lor mi pinse Con un sol cenno su per quella scala. *Bocc. Nov.* 21. 8. Con suoi [illegible] *Petr. cap.* 3. Ella [illegible] prese [illegible] Difendersi da uom coperto d'arme [illegible] parole e cenno [illegible] *Cecch.* [illegible] (M.) [illegible] *E* 3. 2. Le qual cenni [illegible] padre [illegible] cuore [illegible] un suo [illegible]

Tom. [illegible] Ogni cenno è segno, non ogni segno è cenno. — [illegible]

2. [Camp.] *Atto di mente espresso con gesto. Dant. Purg.* 2. Noi eravamo soli, e Virgilio [illegible] Poi comandò [illegible] (*Scelti e letterati ne' migliori Mss.*) *E Inf.* 4. Volsersi a me con salutevol cenno.

3. *Comando fatto solamente per via di cenno. Giambul. Bern. Contin. Ciriff. Calv.* [illegible] 135 [illegible] Senza far postille, Senza un cenno [illegible] combattenti avanti Al suo signore. *Tocc. Lett.* [illegible] p. 45. [illegible] rispetto [illegible] abbia l'onore de' vostri cenni. (*Qui (cenni) parlandosi di scritti.*)

4. *E anche per Comando semplicemente. Gelli Hem. Lett.* 1. 81. [illegible] per sempre i suoi cenni [illegible] *Lett.* [illegible] 1. 74. [illegible] per ubbidire al suo cenno. *Red. Lett. fam.* 3. 273. In qual si sia congiuntura, mi troverà sempre obbedientissimo a' suoi cenni. *Filic. Lett. fam.* 24. E ringraziandola [illegible] aspire [illegible] altre di ubbidire a' suoi cenni.

5. *Segno in generale, come sono quelli che si danno con suono di campane o di piccoli tocchi o con fuochi* [illegible] *G. V.* 12. 72. 8. (C) E poi si stribuiva la mattina a cenno della campana grossa de' Priori a più chiese e conore per tutta la città. (*Qui* A cenno *è posto avverb.*) *Dant. Inf.* 22. Con tamburi, e con cenni di castella. *But.* Con cenni di castella, cioè con fummi, se è di dì, se è di notte, con fuochi.

Car. Eneid. l. 3. *v.* 408. (Gh.) Era Miseno in alto A la veletta asceso, e non più tosto Scoprir le vide, e schiamazzare udille (*le arpie*) Che col canoro suo cavo oricalco Ne diè cenno a' compagni. *E l.* 5. *v.* 20. E mentre accorti Se ne stavano [illegible] schierati in fila [illegible] da l'alto [illegible] col suon della sua sferza il cenno. *Giamb. Bern. Contin. Ciriff. Calv. l.* 4. *st.* [illegible] *p.* 134. *tergo, col.* 1. Da ogni banda ad un cenno di corno, Come fu notte [illegible] andorno drento (*andarono dentro*), E con gran furia i Cristiani assaltorno (*assaltarono*).

6. [M.F.] *Quello che si dà col campanello o colla campana più piccola, poco prima che entri la Messa ed anche altra funzione ecclesiastica.* È sonato il cenno.

7. [M.F.] Il cenno della Comunione. *Il Suono del campanello che si fa sentire per le vie poco prima di portare il SS. Viatico agli infermi.*

[M.F.] *S'intende anche il Campanello stesso con cui quel cenno si suona.* È passato di qui il cenno della Comunione.

8. *Per Segno, Dimostrazione, Argomento.* [illegible] 2. 22. [illegible] cenno.

9. *Per* [illegible] *che si dice per Ogni piccol moto o dimostrazione di voler che altri fa.* *Cecch.* [illegible] 3. [illegible] Guarda per questo [illegible] *Fass. Ger.* 20. 136. (M.) [illegible] a tuo cenno [illegible] gli disse, e le [illegible] al cenno.

10. *Il dare qualche indizio, qualche superficiale notizia, di checchè sia, dicendone alcune parole.* *Salvin. Pros. tos.* 2. 8. (Gh.) In breve giro di discorso assegnatomi non posso io se non sfiorar la materia, nè, per così dire, approfondarla. Ma i vostri accorti intelletti, o Accademici, da un piccol cenno argomenteranno il restante. *Bart. Op. post.* 1. 2. *cap.* 12. (Vian.) Sodisfatto comunque il sia con [illegible] veramente [illegible] cenni [illegible] memorie delle cose [illegible] di qua, formammo a cercar del Saverio nel Giappone.

(Tom.) *Il Cenno è più o men breve; l'Accenno più breve ancora. Il Cenno può essere affatto indeterminato e generale, l'Accenno è più specificato e più chiaro.*

Onde **Dar cenno di checchè sia** *si dice quando altri, parlando, o scrivendo, tocca qualche cosa, ma con poche parole, e quasi di passaggio. Alleg.* 247. (C) La qual cosa ancor io farò volentier verso di voi, ogni volta che mi darete cenno di così fatte occasioni.

Cocch. Bagn. Pis. 463. (Gh.) Il Pozzo, che scrisse l'istoria di Matilda, non fa veruna distinta menzione de' nostri Bagni, e quel confuso cenno [illegible] altro che un [illegible] [Val.] [illegible] *Lett.* 1. 146. [illegible] ne ha dato cenno.

(Tom.) [illegible] s'intitolano Cenni, *non mai* Accenni. [illegible] *la differenza sta in ciò, che l'Accenno è quasi* [illegible] *e può* [illegible] *proposito sull'argomento* [illegible] varie questioni, e le tratto. — Tra questi cenni è un accenno all'opinione di tale o tal altro autore.

11. *Per Sentore che ora si dice Indizio.* (M.) [illegible] 19. [illegible] 22. [illegible] Ma se così è, bisogna che abbiano [illegible] qualche cenno da chi desiderava le cose d'Italia [illegible] e disse.

12. [illegible] *Ar. Fur.* 20. 104. (M.) [illegible]

13. [Val.] *Sintomo. Indizio, detto di Mala* [illegible] *Fag. Rim.* 3. 20. [illegible] con uno dolore, Che della gotta [illegible] a cenno.

14. **Arridere un cenno,** ecc. *Accennar di sì sorridendo.* [illegible] *Par.* 15. (M.) E arrisemi un cenno che fece crescer l'ali al voler mio.

15. **Far cenno** *per Accennare. G. V.* 4. 5. 3. (C) E fatto cenno a Fiesole, come era ordinato, tutta l'oste de' Fiorentini, e loro potenza a cavallo e a piè, andarono al monte, ed entraro nella città di Fiesole. *Petr. cap.* 13. Non m'accorgea, ma fummi fatto un cenno.

E **Far cenno,** *fig.* [T.] *D.* 2. 6. Atene e Lacedemona [illegible] Fecer al viver bene un picciol cenno Verso di te. (*al tuo paragone, o Firenze, poco seppero di civiltà*).

[T.] **Far cenno** *come Accennare vale Dar la prima mossa non per segno ma per minaccia.* Fecero cenno di ribellarsi.

[T.] **Far cenno** *col* Di *e coll'Infin., e col* Che. — Gli fece cenno di tacere. — *Ar. Fur.* 19. 89. (C) Con man fe' cenno di volere, innanti Che facessi altro, alcuna cosa dire. [T.] Fecero cenno che venisse.

16. **Intendere a cenni** *dicesi di Chi intende facilmente e senza lungo discorso.* (C)

17. **Non sentire o Non aver cenno d'alcuna cosa.** *Non sentirne o averne ombra. Esserne privo.* (Fanf.)

18. **Render cenno.** *Rispondere al cenno. Dant. Inf.* 8. (C) Per due fiammette che vedemmo porre, E un'altra da lungi render cenno. [Val.] *Pecoron.* 1. 1. Quando prima guardai quel vago viso .. Rendeimo il cenno.

19. [Val.] **Al primo cenno.** *Avv. Fatto il primo cenno, segno, comando. Ant. Pucc. Centil.* 22. 33. Poi dall'altro lato Passò quel di Monforte al primo cenno.

† **CENNOMATI.** [Cont.] *T. tint. In ant. tutti i colori di cannella; da* Cennamo. [T.] *Commutata l'A, come in* [illegible]

CENNUCCIO. S. m. *Dim. di* CENNO. *Scritto.* [T.] Cenno con brevi parole, fatto di voto.

† **CENO.** S. m. *Aff. al lat. aureo* Coenum, *Fango. Cavalc. Med. cuor.* 95. (M.) Santo Agostino assimiglia lo cuore paziente a un bussolo d'unguento odorifero; e 'l cuore impaziente ad un vasetto fetente di ceno, cioè di fango; onde dice che come l'unguento commosso rende odore e 'l ceno fetore, così [illegible] [Camp.] *Com. Boez.* 1. Ma se (*l'onda*) è turbata da ceno o rimato e sia fatta cenolenta, tostamente osta e nuoce alo viso.

CENÒBIO. [T.] S. m. (V. CENOBITA.) *Abitazione di molti in vita comune. È in Cicer.*

2. *Il luogo dove abitano. Nel monastero possono essere pochi, e anche uno solo. Cenobio di* [illegible] *della disciplina. Collaz. SS. Pad.* 18. 5. 228. (Man.) [illegible] chiamati cenobiti [illegible] 54. (C) Adorno cenobio, *d'una badia.* [T.] Cenobio di canonici.

CENOBITA. [T.] S. m. *Gr.* Κοινός, *Comune, e* Βίος, *Vita. Chi con altri fa vita comune nel chiostro, e ubbidiente alle medesime regole di disciplina cristiana. Contrapp. a* [illegible] 120. (C) Cenobiti, i quali in nostra lingua propriamente sono detti monaci; che vivono a comune. *Collaz. SS. Pad.* 18. 4. 227. (Man.) Cenobiti ciò sono coloro che stando insieme in congregazione sono governati secondo il giudicio di uno maggiore. *V. altro es. in* [illegible]

Dicesi segnatam. de' primi tempi del Cristianesimo, ma si può estendere a tutti. È anco fem. [T.] Donna [illegible]

2. [illegible] [Val.] *Bart. Cin.* 1. [illegible] Così ancora [illegible] i suoi Cenobiti, in que' di loro che vivono nella città.

3. [T.] Far vita di cenobita, *regolare e astinente da cupidigie; anco di chi non è stretto da patto relig.*

CENOBITICAMENTE. [T.] *Avv. Da* CENOBITICO. [T.] Cenobiticamente convivere, vivere (*ne' due sensi not. sotto l'Agg.*).

CENOBITICO. [T.] *Agg. di* CENOBITA. [T.] Vita, Disciplina, Professione cenobitica.

2. *Degno di cenobita, o sim. a quel che suolsi usare in cenobio* [T.] Regolarità, Astinenza, Desinare cenobitico (*anco di secolari e non viventi in comune.*)

† **CENOLENTO.** *Agg.* [Camp.] *Per Fangoso. Com. Bor.* [illegible] è turbata da ceno, o rumato, e sia fatta cenolenta, lostamente...

CENONA. [T.] *S. f. Accr. di* CENA, *anche non lauta, ma abbondante.*

CENONE. [T.] *S. m. Accr. di* CENA, *con qualche apparato.*

CENOTAFIO. *S. m. Dal gr.* Κενός, *Vôto, e* Τάφος, *Sepolcro. È in Lamprid. Sepolcro, o Monumento vôto, innalzato solamente in onore di un morto. Cocch. Asel.* (C) Antico cenotafio di marmo, con basso rilievo ed iscrizione. *Gori, Vit. Aver.* (Mt.) Cenotafi pisani,

CENOTALAMI. *Agg. m. pl.* (Bot.) *Denominazione data a que' licheni che hanno i loro apoteci della stessa natura o sostanza del tallo. Bertoloni.* (Mt.)

CENQUARANZEESIMO. *Agg. numer. di centoquaranta sei. Sagg. nat. esp.* (M.) La cenquaranzeesima parte. *Magal. Lett. fam.* 1. 39. (Mt.) Cenquaranzeesima per 146ª e fu dibattuto un pezzo, e [illegible] a [illegible] in [illegible].

CENQUATTORDICESIMO. *Agg. numer.* [illegible] *di centoquattordici. Red. Ins.* 118. (M.) Nell'olimpiade cenquattordicesima, e poco dopo ne' tempi del primo Tolomeo re di Egitto.

† **CENSALITO.** *Agg. Cencioso. Fr. Jac. T.* 1. 3. 1. (C) L'uno era censalito, L'altro era benvestito. (*Se non è lez. err., pone la S per la C come in parecchi dial. Se pur non si rechi a* Salire, *Insudiciare.*)

CENSIMENTO. *S. m. Allibramento de' beni stabili al catasto, e loro valutazione. Lo usa il* [illegible], *e si usa tuttora, ma è brutta voce, e basta dire* Censo. (*Fanf.*) *Frontin.* Censitio. [T.] Uffizio del censimento. — Operazioni del censimento.

CENSITO. *Quasi Part. pass. d'un verbo che non abbiamo. denota Gravato d'imposta secondo il censo, o la rendita riconosciuta di lui. Nel Lod. Giust.* [illegible] *Borgh. Vesc. Fior.* 523. (M.) Coloni perpetui, ovvero condizionali, Ascrittizii, ovvero censiti.

2. [Val.] *È in forza di Sost. T. Liv. Dec.* 1. 41. [illegible] la [illegible] della legge [illegible] non censiti. [illegible] 1. 353. [illegible] maggiore [illegible] de' censiti.

[T.] I più censiti, *quelli che più pagano perchè hanno censo maggiore.*

CENSO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Census. *Tributo, Rendita del pubblico. Dittam.* 1. 2. (C) Costui fu al primo che volle che il censo Si dovesse pagar nel regno mio. *E* 2. 7. Che minor somma il censo lue divise. *G. V.* 9. 312. 2. Il Commune di Firenze v'avea su ragione per censi vacati. *Guicc. Stor.* 4. 114. (M.) Avesse il re di Francia in perpetuo sopra il reame di Napoli annuo censo. *E appresso:* Avesse da lui censo annuo di quella quantità che paresse al Pontefice e a' Veneziani. *Borgh. Vesc. Fior.* 175. (*Man.*) Contenendo la maggior parte (*delle scritture*) affitti e allegazioni, o riconoscimenti e ricevute di censi.

2. *Per Patrimonio, Beni, Entrate. Bocc. Amet.* 40. (C) [illegible] uomo plebeo, [illegible] è meno censo [illegible] a' servigi di Saturno. *Segn. Polit.* 3. 8. (*Man.*) È da sapere [illegible] non vuol dir altro, che la facoltà d'uno, e massimamente de' beni immobili.

3. (*Tom.*) *Censo è la Rendita computata dall'amministrazione pubblica per farne norma alle imposte o ai diritti politici.*

4. *Trasl. vale Bene. Albert.* (C) Non è niuno censo sopra il censo della salute del corpo; e non è dilettamento sopra [illegible] cuore.

5. *E pure trasl. vale Rimunerazione, Ricompensa. Amm. Ant.* [illegible] 2. (C) Nel [illegible] opera l'animo, che [illegible] censo. [Val.] *Pandolf. Gov. Fam.* (*Albert.*) 2. [illegible] *Angiol. Metam.* 2. 206. Ogni giorno ho da lei censo e tributo.

6. [*Aff.*] *Per Dono. Amm. Ant.* 171. 5. Più dovemo pensare [illegible] che [illegible] censo.

7. *Per Calcolo, Computo, e precisamente quello che i Romani facevano della loro popolazione ogni tanto tempo dinanzi ai magistrati, detti perciò Censori. Dittam.* 1. 24. (C) A. censo [illegible] il numero fu congruato Dugencinquanta migliaja si trovaro, O pochi più, s'essi non furo a punto. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 42. Elli ordinò il Censo, cosa che molto fu profittabile al [illegible] imperio.

Onde [Val.] **Recare a censo.** *Sottoporre a censimento, Annumerare fra cittadini ecc. Andr. Lanc. Prol. Eneid.* barbare e strane nazioni, o per amore o per forza, sotto il nostro romano impero furono a censo recate.

Nello stesso signif. dicesi anche Porre il censo *che odiernamente suolsi dire* Fare lo stato dell'anime. [Camp.] *Aquil.* II. 74. In questo tempo essendo così glorioso el nome di Roma, posero lo censo, e allora [illegible] 190344 [illegible] cittadini di Roma.

8. [Camp.] *Per Archivio di genealogie, di annumerazione della popolazione. Bibb. Esd.* II. 6. Questi cercarono la scrittura sua nel Censo e non la ritrovarono, e furono cacciati del sacerdote (*in censu*).

9. (Leg.) [Cen.] *Designavasi presso i Romani l'enumerazione delle persone e l'esame de' beni* [illegible] *una persona mediante la* [illegible] *un* [illegible] *annua rendita* [illegible] *con ipoteca speciale su di un fondo certo e determinato.* — *Malm.* 1. 71. (C) [illegible] censo, il quale [illegible] chi lo prende [illegible] non si può [illegible] *Malm.* [illegible] censo è che colui il quale presta danari a censo, non può richieder la somma principale che egli dà, ma solo i frutti di essa: può ben colui, che gli piglia, render la medesima somma principale a ogni suo piacimento, e colui che la diede è forzato a riceverla. *Seguer. Penit. Instr. interrog.* (*Man.*) Se avete fatto qualche censo o altro contratto contro le leggi e contro il dovere.

[T.] Fare un censo. — Mettere, Avere danari a censo.

Rosmini, Filosofia del Diritto, vol. 1. *p.* 630. Con questo contratto si cede un dato reddito sopra un terreno, sia a compenso di danaro od altro ricevuto, sia gratuitamente, ma il censente può liberare il suo fondo da quella rendita pagando un capitale convenuto.

Di qui il **Tenere a censo una tenuta,** *o sim., vale Averne le entrate, pagando al padron diretto un frutto. Borgh. Vesc. Fior.* 521. (*Man.*) I quali, o per tener, [illegible] feudi o beni a censo dal Vescovado eran compresi sotto spezie di [illegible].

10. [Val.] **Sotto censo.** *Sotto o Con* [illegible] *che si paghi* [illegible] 17. 2. [illegible] il temporale dello imperio alla Chiesa sotto censo.

11. [T.] Affrancamento dei censi livellarii.

[Camp.] **Dare il censo,** *per Pagare il tributo. Bibb. Matt.* 22. [illegible] a noi [illegible] È licita cosa di dare il censo a Cesare o no? (*censum dare Caesari.*)

12. [Val.] *Guadagno illecito. Buon. Sat.* 6. Spezzolo [illegible] rovò nell'arca inclusa, Che già un [illegible] a censo, Avea rubato e vi l'avea racchiuso.

13. (Alg.) [Cen.] *Agg. e S. m. Gli antichi Algebristi chiamavano Censo il Quadrato dell'incognita, e anzi usavano questa voce così in forza di sustantivo come di addiettivo nel senso di quadrato. Gal.* [illegible] *capitoli di Algebra* [illegible] *al numero* [illegible] *Prat. aritm.* 3. 47. [illegible] l'uno le radici quadre o vero cense di ciascuno numero.

CENSORA. [T.] *S. f. di* CENSORE, *fam.* [T.] [illegible] far [illegible] ogni altri, e sarebbe di grazia a pensare a [illegible].

† **CENSORARE.** [T.] [illegible] *Censurare. Sen. Ben. Varch.* 2. 8. F. 22. *In queste due* [illegible] *Far da censore* [illegible] *che fu la* [illegible] *più ricca di quella di Roma, che* [illegible] *cosa.*

CENSORATO. [T.] *S. m. Uffizio di censore moderno.* [illegible] *lett.* 3. 105. [illegible] io fui censore, e nel censorato che per [illegible] *M. V.* [illegible] [T.] *Quel de' colleg.* [illegible] Censorato, non Censura.

CENSORE. [T.] *S. m. In Roma il Magistrato che teneva il censo o registro, il nome e lo stato de' cittadini, e che* [illegible] *opinione,* [illegible] *pubblici e* [illegible] *pubblici.* [T.] [illegible] Servio Tullio [illegible] Censori, e [illegible] censore. [illegible] Censori e Consoli poi, *per le cure pubbliche accresciute due magistrati appositi* [illegible] Censore, *quasi sopranome.* — [illegible] perpetuo. [Cors.] *Segr. Fior. Ist.* 1. 8. [illegible] ordinamenti che aiutarono a tener Roma libera [illegible] 1. 236. [illegible] 1. 29. 1. [illegible] *Dittam.* 2. 2.

2. [T.] *In certi coll.* [illegible] *Chi veglia segnatam. al buon ordine e alla moralità; altrove detto Vicerettore.*

[T.] *In certe parti* Censore *nell'ordine degli avvocati, Chi ha autorità a giudicare certe differenze e mancanze.*

[T.] Censore della banca.

3. *Chi con più o meno autorità, più o men rettamente, prende cura di conoscere de' fatti e detti di* [illegible] *uomini o d'uno, ma per lo più con animo anzi di disapprovare se non di reprimere che di* [illegible] [T.] *Or. Del vecchio:* [illegible] Censore de' minor di sè. *Buon. Fier.* 1. 2. 3. (C) I padroni [illegible] talora un servidor fedele Fuor del [illegible] a far sugli altri Ora il ripetitore ora il censore.

L'epiteto tempera il biasimo [illegible] *al nome* [illegible] *piena.* [T.] Censore austero, rigido, severo, [illegible].

[T.] Censore d'uomini, di fatti, d'omissioni, di detti.

4. *L'uomo destinato dall'autorità a rivedere scritti e opere d'arte da* [illegible] *per giudicare se sono da permettersi o da proibire, da* [illegible] *o da* [illegible] [T.] [illegible] ordinari e pubblici [illegible] — Censore regio, imperiale, [illegible]

[T.] De' teatri, de' giornali, de' libri stranieri.

[T.] [illegible] censore [illegible] commissario [illegible] il censore di certe cose.

[T.] [illegible] *approva o* [illegible] *non dell'uomo, ma del magistrato o dello stesso governo.*

5. *Per estens. Di chi giudica cose letter. severamente* [illegible] *autorità, o* [illegible] *più severità che non debba. Red. Lett.* 1. 137. (C) [illegible] ben altro [illegible] ed il censore [illegible] per trovar la verità, io lo faccio sopra le altrui opere. (Critico, più prop. al giudizio int. [illegible] Censore *ha più del senso mor.* [illegible] *quanto le cose* [illegible] *riguardanti nell'aspetto mor.* [illegible] *Borgh.* [illegible] *Sat.* 7. [illegible] e tuoni e fulmini sopra le fatiche lunghissime di quegli onorati scrittori.

In senso migliore. Red. Lett. 1. 137. (C) Voi sapete molto bene ch'io amo i miei censori.

[T.] *Or.* [illegible] componimento [illegible] versi [illegible] di censore [illegible] *Ma senza epit.* [illegible] *ha mal senso e letter. e mor. segnatam. nella locuz.* Fare il censore, *ch'è più grave che* Far da censore.

6. Censore, *Che in alcune accademie rivede e giudica i componimenti de' colleghi. Salv. Oraz.* 7. 72. *V.* CENSORATO.

7. [T.] *Non solo d'opere d'arti belle, ma de' portamenti esteriori dell'uomo, del suo vestire e sim.* C'è chi fa il censore [illegible] ridicolo [illegible] potrebbesi [illegible] giudice e severo censore de' pranzi, [illegible].

† **CENSORIA.** [T.] *S. f. Atto di far da censore o il censore. Liv. Dec.* 3. (C)

CENSORIO. [T.] *Agg. Da* CENSORE. *Aureo lat.*

In senso rom. [T.] Censoria potestà. [illegible] — Legge, *Plin.* — Editto. [illegible] Tavole censorie, *Plin.*

[T.] Correzione censoria.

2. *Non di censore, ma da censore.* [T.] Gravità, *Cic.* Severità, *non solo nel senso rom., ma di chiunque giudica persona o cosa troppo severo.*

3. *Di cose letter.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 20. E sarà lecito [illegible] di dare sentenza di tutti [illegible] e [illegible] e quasi come [illegible] potestà censoria, cacciare altri [illegible] ricevere?

[T.] *Quintil.* Verga censoria. — *Pros. Fior. par.* 1. [illegible] 1. *p.* 1. *della Pref. ediz. Fior.* [illegible] 64.) Di rado e forse non mai [illegible] censura da letterati grandi [illegible] il cui poco nome basti per condannarle, e la fierezza [illegible] di prendere la penna contro a [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 66. Comincia la sua censodallo screditare il compositore, e autoritativamente con sopracciglio censorio pronunzia contro del povero sonetto questa [illegible] *R. p. Impr.* 2. 16. (*Man.*) Censoria [illegible]

CENSUALE. *Agg. com.* (Leg.) *Appartenente a censo.* Mi. F. in Ulp.

CENSUARE. *V. a. Da* CENSO. *Sottoporre a censo i beni stabili. Accatastarli.* [Val.] *Del Rosso Stefano* 214. Avevano dato male e falsamente la nota de lor beni per censuarli.

CENSUARIO. *S. m.* (Leg.) *Da* CENSUARE. *Tributario, Livellario. Che paga il censo. È nel Cod. Giust.* — M. [illegible] 13. (C) Costui allora come censuario, rispondeva alla Chiesa di Roma. *Borgh. Vesc. Fior.* 521. (*Mt.*) Sotto tutti questi nomi si veggono indifferentemente chiamati... quelli ancora, li quali per godere i beni pagavano o annua prestazione, che di essi comunemente fittajuoli, o censo perpetuo, che ordinariamente livellari o censuarii si chiamano. *Guicc. Stor.* 3. 35. (*M.*) Grave era ai Veneziani [illegible] (*a Cesare*) di quelle terre. *Segn. Stor.* 11. 303. Ch'ei fosse sempre censuario di [illegible] ducati l'anno alla Chiesa.

CENSUARIO. [T.] *Agg. Che concerne il censo.* [Val.] *È detto pure de' beni per cui si paga il censo.* *Varch. Stor.* 1. 265. Vendere tutti i suoi beni, così liberi come censuarii.

2. [T.] Rendita [illegible], *computata secondo il censo, in ragione della quale è quindi da pagare l'imposta.*

3. [T.] Stima censuaria, *fatta a fine di commisurare il censo.*

4. [T.] Libri censuarii, *in cui registrasi quello che al censo spet[illegible]*

5. [T.] Comune censuario, *quel compartimento d'abitanti i cui registri riguardano le imposte da pagare: che in certi luoghi è distinto dal Comune* amministrativo.

CENSUATO. *Part. pass. e Agg. Da* CENSUARE. [T.] *Borgh. V. Disc.* 1. 340. Ed ajuterebbe non poco questo pensiero vederla (*Fiesole*) sotto i [illegible] (Censuato dice l'operazione in genere; Censito, il computo della censuazione, e gli effetti di quella civili e politici.)

CENSUAZIONE. *S. f.* (Leg.) *Il sottoporre della cosa al censo, e quell'Azione per cui si dà o riceve il censo.* [Val.] *De Luc. Dott. volg.* 1. 324. [illegible] abitatori con detto titolo di feudo o di censuazione.

CENSURA. [T.] *S. f. Dignità e Ufizio di censore.* [illegible]

Nella storia rom. [T.] [illegible] Essendo consola[illegible] fu il [illegible] *Liv. Dec.* 1. [illegible] *Segr. Fior. Disc.* 1. [illegible] la censura, il pretore, e tutti gli altri gradi del [illegible] *Ross. Sc.* [illegible] 2. 211. [illegible] al magistrato della censura. [T.] Esercitare la censura.

Del Tempo che durava l'uffizio. [T.] Nella censura, Durante la... Sotto la... di lui. Dopo la sua censura. *Cic.*

2. [illegible] *censura di scritti, drammi, stampe da decidere* [illegible] (T.) [illegible] Abolirla. — Allargarne gli [illegible] In Austria un medesimo era [illegible] di censura e di polizia. — Legge. Norme di censura.

[T.] [illegible] politica, militare. — Innanzi Deu[illegible] doveva passare per due o tre censure. — Censura teatrale, de' giornali, delle opere d'arte.

3. [illegible] *ufizio*, [illegible] [T.] Presentare alla Censura. — La Censura permette, rigetta, proibisce.

4. *Il Luogo dell'uffizio.* [T.] [illegible] Sono stato alla Censura.

5. [T.] Alcuni corpi morali hanno nel loro seno una censura [illegible] e sottomettono [illegible] a un [illegible] censura.

6. *In senso ecclesi. Giudizio d'Autorità competente* [illegible] *colpevole.* [T.] *Tertull.* Censura ecclesiastica.

[illegible] *Interdetto, Sospensione da ministero ufiziale* [illegible] *ecclesiastica.* [T.] [illegible] censure ecclesiastiche. [illegible] *Spir.* 224. — *Guicc. Stor.* 18. 81. [illegible] dalle censure incorse i Colonnesi. [T.] Sciogliere dalle

7. *In senso mor. o intellet. Il giudizio più o meno ponderato di proposizione o d'azione che offende o si crede o si vuole che offenda una certa o una legge. Riguarda dunque il male e il falso in atti, parole, scritti.* *Tac. Dav. Stor.* 4. 344. (C) E questa quasi censura [illegible] Salebro. [T.] *Vel.* [illegible] l'ammirazione eccedente cos. la censura è difficile.

8. *In cose intell., ma riguardate, o che dovrebbero riguardarsi, nell'aspetto mor.* *Car. Apol.* 3. (*Man.*) La vostra censura sopra la canzone del Caro.

In senso buono. [T.] *Gell.* Fare la censura dell'ingegno e degli scritti d'alcuno. = *Red. Lett.* 1. 137. (C) Delle giuste censure io non me ne piglio maggior pena di quella che io mi soglio prendere allora quando da' miei servitori veggo sciamatare i miei vestiti per cavarne la polvere e per assicurargli dalle tignuole. [T.] *Or.* Della censura de' quali la mia Musa è superba.

[T.] Anche d'opera musicale o d'altra arte bella, o di scientifica, si può far la censura. *Siccome censore ha l'Accademia della Crusca, può averne uno di scienze filosofiche e naturali.*

9. *Per estens.* [illegible] *di cose mater.* [T.] Far la censura degli abbigliamenti d'una signora, del sarto, [illegible]

10. *Idee e* [illegible] *com. a parecchi degli usi not.* [T.] La censura o indica solamente il buono e il non buono, o riprende il non buono, o lo gastiga: ma sempre, o quasi sempre, è palese. *Giovèn.* Censura risparmia i corvi, e batte le colombe. [Cors.] *Bart. Vit. Caraf.* 2. 10. Ciascuna sua operazione più breve metteva a censura, e cercava in essa queste due cose. [T.] Censura moderata, passionata. — Meritare censura. — Non la soffrire.

[T.] Far la censura *comprende d'ordinario quanto concerne o l'uomo tutto o una serie di suoi atti o un'opera importante di lui: e nel bene e nel male.* Far censura *concerne più il male, è anco la parte d'un'opera, o un sol atto dell'uomo o una qualità.* Fare una o più censure, *d'avvertenze o di riprensioni alla spicciolata, più o meno temperate o veementi.*

11. [T.] Il fatto, il tacito esempio altrui, può essere una censura de' nostri atti o detti. — *Dan.* Scorge nell'altrui vita un'assidua censura de' suoi difetti.

CENSURABILE. [T.] *Agg. Da potersi o doversi censurare, nel senso e di biasimare e d'interdire, e nel mor. e nell'eccles. e nel letter.* [T.] Uomo, Società, Atto, Scritto, Dottrina, Proposizione censurabile, censurabilissima.

CENSURABILISSIMO. [T.] *Superl. di* CENSURABILE.

CENSURABILMENTE. [T.] *Avv. Da* CENSURABILE. [T.] Censurabilmente operare, vivere.

CENSURANTE. [T.] *Part. pres. di* CENSURARE, *e come Agg. e Sost.* [T.] Censurante invidia, *Predic. Lucch. del* 300. (*Non bello, ma potrebbesi meglio.*)

CENSURARE e † **CENSORARE.** [T.] *V. a. Riprendere uomo, atto, parola, scritto come contrario a qualche legge o norma.* *Toce. Lett. crit. p.* 112. (*Gh.*) Hanno, in virtù di santa ubbidienza, comandato il non censurarsi, il non mordersi l'un con l'altro in su le proposizioni dalla S. Sede non condannate. [Val.] *Segner. Narraz. Stuard.* 34. Vide non mancar nell'isola stessa chi avesse ardimento di censurare quel fatto. — *Sen. ben. Varch.* 2. 22. (*Gh.*) Diremo noi che questo sia accettare i doni, o piuttosto censorar[illegible] *E* 8. Questa non è liberalità, ma un voler censorare e rivedere i conti altrui.

2. *D'altre cose che mor.* *Brac. Rinal. Dial. p.* 201. [illegible] censurate a fava cruda [illegible] *Varch. Ercol.* [illegible]

[illegible] *Pit.* 14. *Man.* [illegible] censurato per aver fatto a un cavallo i peli nelle palpebre di sotto [illegible]

CENSURATO. [T.] *Part. pass. di* CENSURARE. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 87. (C) [illegible] del sonetto censurato, e che io [illegible] vengo a difendere.

CENSURATORE. [T.] *S. m. verb. Da* CENSURARE. *Sempre in mal senso.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 457. (C) Svogliati giudicii di sopraffini censuratori, di biasimatori.

CENSURATRICE. [T.] *S. f. di* CENSURATORE. *E come Agg.* [T.] Pedanteria censuratrice, più tediosa che l'ipocrisia, e assai volte poco meno maligna.

CENTAROLO. *S. m.* [Mor.] *Assolutam. Majale che pesa cento libbre o giù di lì.* Sono stato al mercato, e ho comprato un centarolo.

CENTAURA. *S. f.* (Mit.) *La femmina del Centauro.* [illegible] 13. (M.) [illegible] ombra fronzuta e piena di fiori una centaura con la parte [illegible] caduta in terra.

CENTAUREA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Denominazione data dagli antichi a una pianta di cui il Centauro Chirone servissi per guarire da una ferita fattagli al piede da una freccia di Ercole. Sotto questo nome i botanici moderni designano un genere di piante della famiglia delle Composte o Sinantere della Singenesia frustranea del sistema di Linneo.* — *È in Apul.*

Tes. Pov. P. S. (C) Poni dentro della radice di centaurea, ovvero d'astrologia, a modo di tasta.

[illegible] (Bot.) [D. Pont.] **Centaurea maggiore.** *Nome volgare di una specie di Centaurea* [illegible] *rium, L. detta anche* Fiele di terra, *pianta dotata d'una radice* [illegible] *creduta efficace ne' tempi addietro nella cura di parecchie malattie; attualmente fuori d'uso.*

[illegible] [D. Pont.] **Centaurea minore, o piccola.** *Nome volgare d'una specie di* [illegible] *raccomandata* [illegible] *nella cura delle febbri intermittenti.* Gentiana centaurium, *L.* (Chironia centaurium, *L.*, Erythraea centaurium, *Pers.*), *detta anche* Erba delle febbri, Cacciafebbre, Biondella.

[illegible] *Cr.* 32. 1. (C) La centaurea, cioè fiele di terra, è calda e secca nel terzo grado, ed è erba amarissima, ed ènne di due maniere, cioè centaurea maggiore e minore: ma la maggiore ha [illegible] efficacia, e principalmente ad uso di medicina, quanto alle foglie ed a' fiori. *Serap.* 120. Centaurea maggiore: Dioscoride dice ch'ella hae le foglie simili alla noce reale, e sono lunghe e verdi, siccome le foglie de' cavoli. *E* 121. Centaurea minore. Dioscoride dice ch'ella nasce in luogora petrose, ed è simile allo ipericon, ovvero malricarlo. *Red. Cons.* 1. 146. Si potrebbe adoperare il zucchero candi... [illegible] fatte con radice di centaurea maggiore, di foglie di chelidonia. [Camp.] *Dia. Dia.* [illegible] toglie centaurea minore, barbe [illegible]

CENTAURESSA. *S. f.* (Mit.) *Femmina del Centauro.* *Bald. Dec.* (M.) Diede materia ne' moderni tempi di farsi da' pittori simili Centauresse.

CENTAURICO. *Agg. Da* CENTAURO. *Di Centauro, Appartenente a Centauro.* (*Gh.*)

2. *Fig. Per Confuso, Che è mezzo una cosa e mezzo un'altra.* *Targ. Tozz. G. Viag.* 8. [illegible] (*Gh.*) Sicchè formò nel suo capo un [illegible] composta dell'idee semplici dei monti e delle colline. *Non com.*

CENTAURIDE. *Agg. com.* (Mit.) *Di Centauro.* *Salvin. Cas.* 22. (*Mt.*) Nonno nelle Dionisiache. E degli irsuti satiri semenza Di Centauride stirpe, e di Sileni, Razza di gambe setolose, schiera.

† **CENTAURINA.** *S. f. Vezzegg. di* CENTAURESSA. [Camp.] *Per la Femmina del Centauro.* *Met.* XII. Niuna femmina delle Centaurine abitò più bella nell'alte selve (*Sem feras*).

CENTAURINO. *S. m. Dim. di* CENTAURO. *Vit. Pitt.* 14. (M.) [illegible] appresso due centaurini. *E* 14. Per fare cosa [illegible] a [illegible] *E* [illegible] erano di [illegible] alla madre.

CENTAURO. *S. m.* (Mit.) *Mostro favoloso, mezzo uomo e mezzo cavallo.* [illegible] *Inf.* 12. [illegible] *Fior.* [illegible] *Dial.* 1. 11. 50. [illegible] un Centauro orrendo e fiero. *Varch. Lez.* 125. San Girolamo nella vita allegata di sopra testifica, che al medesimo santo Antonio apparì un Centauro, bene [illegible] Centauro o pure il Demonio trasformato in quella forma per beffarlo.

2. (Ast.) *Nome di Costellazione celeste.* *Pr. Fior. P.* 4. *V.* 3. *pag.* 125. (*M.*) Il cielo dall'altra parte di mezzogiorno è più povero di stelle assai, che non è il nostro, e [illegible] Centauro, e della nave d'Argo, [illegible] quasi ignudo. *E appresso:* Ne' piedi di dietro del Centauro sono le quattro stelle che domandano il *Crusero.* [Val.] *Bald. Naut.* 43. Ma se mentre è il Centauro in mezzo il cielo L'omero avrà di breve nube carco... D'austro non s'abbia tema.

CENTAURO. *S. m.* (Bot.) *Per Centaurea.* *In Plin.* Centaurion. *Marchet. Lucr. l.* 2. *p.* 178. (*Gh.*) Il tetro amarissimo assenzio, e 'l fier centauro Con orribil sapor crucia il palato. *E l.* 4. *p.* 188. E l'amaro centauro, e 'l grave [illegible]

CENTELLARE. *V. a.* [T.] *Bere a centelle, mano* *ancora che a sorsellini, quasi il centesimo o la minima gocciolina d'una sorsata. Fir. As. 49.* (C) Presemi il bicchiere di mano, e messeselo a bocca, e riguardandomi così per traverso, dolcemente centellava quel poco che v'era avanzato.

(*Tom.*) Il bevitore centella; il malato beve a sorsellini.

2. [T.] *Anche ass. senza il nome.* Stabacca e centella. *Prende tabacco, e bevicchia adagio adagio.*

CENTELLINO. *S. m.* [T.] *Dim. vezz. di* CENTELLO *Quel po' di vino che in una volta assaggiasi adagio adagio.* Un centellin di vino; *o ass.:* Un centellino. [T.] *Il* Gocciolino *può essere mesciuto o versato, o rimaner nel bicchiere. nel* Centellino *riguardasi l'atto del bere.* Gocciolina d'acqua, di rugiada, di sangue. *Il* Sorsettino *può essere d'altro che di vino buono; e di vino, maggior quantità e può denotare il modo del sorbire non la cosa assaggiata.*

Burch. 1. 6. (C) Levandomi 'l bicchier del vin da bere [illegible] lasciando il centellin,... *Ciriff. Calv.* 3. 82. A Ciriffo gli piace, e 'l vetro succia, Senza lasciar nel fondo il centellino.

2. *Per ultima gocciola* Sgocciolatura. *Pros. fior. par.* 4. *v.* 3. *p.* 10. (*Gh.*) E i miseri (*schiavi*) stavano e si sforzavano di succiare i centellini, e leccare l'orlo

3 **Bere a centellini** *vale Bere interrottamente e a sorsi, Non bere di seguito.* (C)

CENTELLO. *S. m. Piccolo sorso di vino o altro liquore, quasi a dire la centesima parte d'un bicchiere. Pataff.* 2. (C) E' gli vuol rasi, gli metti centello

† **CENTENAJO.** *S. m. Lo stesso che* Centinajo *Car. Lett. ined. t* 2. (*Ml.* Hanno avuto da la magione di molte some di grano oltre al centenajo

CENTENARIA. *S. f.* (Leg.) *Prescrizione di cento anni. Fag Rim.* 1. 117. (*Gh.*) Ma però, a dirl' a voi, nel possessorio Credo che ci osterà la centenaria, Bench'abbiamo ragion nel petitorio (*Qui per ischerzo.*

CENTENARIO *Agg. Ch'è di cent'anni. Aureo lat.* [Val.] *De Luc. Dott. volg.* 1. 323. Antico possesso immemorabile o centenario

Di pers [T.] Vecchio centenario *E quasi Sost* [Camp.] *Comp ant. Test.* E disse Abraam: io sono quasi centenario, e Sara di novant'anni, ed avremo ormai figliuoli?

2. *E senza riferirsi ad anni, ma per numero in generale. S. Agost. C. D.* 20. 23. (*M.*) Come per lo numero millenario, centenario, selenario è significata spesse volte l'universi[illegible]

[Cam.] *Borgh. Selv. Tert* 15. Io vedo in oggi le cene centenarie, così dette dalle centinaja dei sesterzi in quelle profusi.

3 [T.] Commemorazione, Festa centenaria, *fatta o da farsi dopo cent'anni e ogni cent'anni*

E come Sost [T.] *L'anno centesimo da un fatto memorabile.* Celebrare il centenario della nascita o della morte d'uomo benemerito. — Il quinto centenario della morte di Dante.

CENTENNE [T.] *Agg. com. Di cent'anni, non di pers ma di cosa che da cent'anni dura. B. lat. Ma può essere più an[illegible]*

[illegible] Lutto centenne del popolo soggiogato (*D. solo in lingua scritta*)

CENTÈSIMA *e* † **CENTÈSMA** *S. f. Specie d'usura Voc. stor. È in Cic. — Ott. Com Dant Inf* 17 *proem* (*Man.*) A costoro [illegible] che si togliesse usura, che si chiama terza centesima, cioè se il capitale è trenta che l'usura de l'anno è dieci Lo secondo grado è di mercatanti, ed a costoro permisero che si togliesse usura che montasse alle due parti della centesima di tutti gli altri [illegible] mezzo, a' quali permisero che si togliesse fino a mezza centesima

2 [T.] *D'imposta E in Tac* [illegible] *Gov fam* 11[illegible]

3 [illegible] *Così chiamo Dante quella Porzione di tempo, che* [illegible] *13 minuti e* [illegible] *la qual mancava all'anno astronomico* [illegible] *fosse di 365 giorni e sei ore come faceva il Calendario di Giulio Cesare e la qual trascurata avrebbe col tempo condotto l'inconveniente che i mesi d'inverno diventassero di primavera, e durando l'errore diventassero d'estate* [illegible] *fu provveduto con la riforma di Gregorio XIII Essa porzione è la centesima parte di un giorno* [illegible] *ogni* 100 *anni l'anno di Cesare, come lo hanno conservato i Greci* [illegible] *giorno ma Dante la chiama* Centesima, *perchè gli parve sufficiente il regolare l'anno di cento in cento anni, dacchè il piccolo errore de' sei anni tralasciati non potrebbe partorire* [illegible] *migliaja d'anni alcun notabile trascorso.* (*Fanf.*) [Camp.] *Dant. Par* 27. Ma prima che gennajo tutto si sverni Per la centesma ch'è laggiù negletta. [M. F.] *Martell Chiav. Calend.* 287 Iulio Cesar prese l'anno troppo vantaggioso, perchè non sono sei hore intere quelle di che l'anno sorpassa i giorni 365, anzi vi manca una centesima parte di giorno E questa è quella centesima di che 'l gran Poeta toscano si dolse conto non tenersi fra noi

† **CENTESIMALE** *Agg. com. Che si rinnova ogni cent'anni* [illegible] 15 *Man.* In questo anno [illegible] Roma [illegible] per la Pasqua di [illegible]

CENTESIMINO. [T.] *S. m. Dim. quasi vezz. di* CENTESIMO *Moneta di rame, contata per la centesima parte d'una lira.* [T.] Mi faccia la carità d'un centesimino

CENTESIMO, *e per sinc.* † **CENTESMO.** *Agg Nom. numerale ordinativo di* Cento *Lat aureo But Par* 24 (*Man.*) Non sono .. la centesima parte di questo miracolo. [Val.] *Adam. Sat.* 2. Fosse al centesim'anno differito.

2 *Per Centuplicato. Esp. P. N.* 96. (C) Quelli che sono in istato di virginitade, hanno il centesimo frutto *Pist S Girol* Lo mio seme voglio faccia il frutto centesimo. [G. M.] *S. Antonino, Oper a ben viver.* Possa seminare il buon seme, a ciò che, come disse il Signore, possa fare frutto centesimo, ciò è rendere cento per uno [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Alcuni (*granelli*) caddero in terra buona, e davano frutto, l'uno centesimo, l'altro sessantesimo.

3 **Centesimo o Centesima,** *presi sustantivam valgono La centesima parte di che che sia. Dant. Par.* 24 (C) Quest'uno È tal, che gli altri non sono un centesimo. *But.* Non sono un centesimo, cioè la centesima parte di questo miracolo *Maestruzz.* 2. 323 3. E secondo Innocenzio si darà la centesima, se fia di bisogno

4 (Mat.) [Gen.] (*Esempio del plurale*). *Gal. Sist.* 2 L'alzamento del bersaglio nel tempo del moto della palla è manco di quattro centesimi.

5 (Mat.) [Gen.] *Per Centinajo Guid. Gr Inst. aritm.* 15. Corrispondendo le unità alle unità, le decine alle decine, li centesimi alli centesimi e così di mano in mano gli altri.

6. [T.] **Centesimo.** *Sost. Moneta e Valore. Della centesima parte d'una lira.*

[T.] *Un minimo valore, Una minima parte di che che sia.* Non vale un centesimo: *poco o nulla.* — Non ha un centesimo di debito.

[T.] *Per iperb.* È rimasto senza un centesimo (*poverissimo*).

[T.] *Anco di valore non materiale* Non ne darei un centesimo.

7 † **Centesimo** *fu anche usato per lo Spazio di cento anni* [illegible] *maniera di contare gli anni secolo per secolo Dant Purg* 22 (C) [illegible] che il [illegible] centesmo *But* Centesmo s'intende tempo di cento anni *G V* 12 10 1 Parrebbe al detto Papa e cardinali che aspettando l'altro centesimo, molti fedeli cristiani, che sono vivi per le corte vite [illegible] morti

† **CENTESIMOSETTIMODECIMO** *Agg numer ordinal* [illegible] *Val. Reg S Bened* 36 [illegible] il quale sia detto il centesimosettimodecimo (*salmo*).

CENTESIMÙCCIO. [T.] *S. m. Dim. dispr. di* CENTESIMO, *moneta.* Certi accattoni, a forza di centesimucci, mettono insieme dieci paoli al dì.

† **CENTESMA** [T.] V. CENTESIMA.

† **CENTIBRACCIA** *Agg. comp. indecl.* (Mt.) *Soprannom di Briareo* V. CENTIMANO *Salvin* Ml [Sav. *Coron Torr* 8. 75. Che val [illegible] quando il [illegible] Briareo.

CENTICIPITE. [T.] *Agg Che ha cento capi* Centiceps, *aureo lat* [illegible] *Fu* [illegible] *ma ora nel serraglio medesimo coll'* [illegible] *e col Cane tricipite*

CENTIGRADO *Agg Diviso di ogni cosa che è diviso in cento parti ascendenti, dette per ciò gradi e specialmente del* [illegible] *termometro*

CENTIGRAMMA *S. m. Voc. ibr., dal lat* Centum *Cento e* [illegible], *Sorta di peso* (Mat. *Peso summultiplo del grammo ch'è la centesima parte di esso* Ml.)

CENTILITRO *S. m. Voc. ibr. dal lat* Centum, *Cento, e* λίτρα, *Sorta di misura.* (Mat.) *Misura summultipla del litro, ch'è la centesima parte di esso* Ml.)

CENTILOQUIO. [T.] *S. m. Opera divisa in cento parti, sia capitoli o altro. Lat* Loquor. *Bocc. com. Dant* 1 256 (C)

Titolo del Libro in versi di A. Pucci, Centil. proem. Non è voce costrutta secondo le buone anal)

CENTIMANO [T.] *Agg Che ha cento mani Gigante favoleggiato a denotare la forza grande e l'ajuto dell'altrui forze. Sdrucciolo, perchè il Lat.* Manus *è breve. Appena nel verso Aureo lat. Anguil. Metam.* 3. 221. (*Gh.*) Quel (*fulmine*) ch'arse il centimano Tifeo. *E in Or.* [T.] *Il Salvin.* (*Il.* 1.), *di* Briareo centomani, *a modo d'Agg., come il* Gambacorta *e sim.*

CENTIMETRO. *S. m. Voc. ibr. dal lat* Centum, *Cento, e* Μέτρον, *Misura* (Mat.) *Misura summultipla del metro, ch'è la centesima parte di esso* (Ml.) *In senso gramm* Centimetrum *ha Serv.*

CENTIMORBIA. V. CENTINODIA.

CENTINA *S. f.* (Archi.) *Legno arcato con cui s'armano e si sostengono le vòlte.* (C) *Alquanto aff al* Canthus, *Curvatura del cerchio della ruota: ma anco a* Cinctura. *Il fr.* Cintre *rammenta* Centro. [G. M.] *Rammenta anco il gr.* Ἐντύνω, *Disporre, Armare; aggiuntavi la* C *che tien vece del digamma*

[Cont.] *Bart C. Arch. Alb.* 67 55. Le armadure sono certe centine fatte così alla rozza di assi, e come per breve tempo; sopra delle quali si pongono per pelle, o scorza graticci, o canne, o simili altre cose utili; per reggere l'ammassamento della volta, tanto che l'abbia fatta presa. — *Tac Dav Post.* 427 (C) Sono imbarazzo da levar via, come le centine e l'armadure, quando la vòlta ha fatto presa *Imperf. Fan D* 1 [illegible] 2 [illegible] Che [illegible] coleste che son venute sì bene da per loro ad intrecciarsi insieme, e a formare una bella e [illegible] vòlta senza centine o veruna altra maestranza? [Val.] *Ben Cin* 3 63 Armadure di ponti e centine che più non bisognano

2 **Centina delle colonne** *Alber L. B. Archit* 211 (*Gh.*) Nelle colonne noi consideriamo due linee lunghe giù per il fuso l'una si può chiamare il centro del fuso [illegible] la centina [illegible] tirata dal [illegible] del collarino di sopra per lo lungo fino al [illegible] della colonna di sotto

[G. M.] [illegible] a centina [illegible] Si dà un po' di centina a un [illegible] Un [illegible] o sim., *si dice che fa centina, quand'è leggermente arcuato.*

3 [Val.] *Fig Fag. Pros* 4. Abbia sotto larghissimo guardinfante, il quale con più occulti degradati circoli gli serva di centina.

4 *Si dice ancora dagli artefici una specie di Modello da formare, o centinare un lavoro, secondo la stabilita proporzione.*

[Cont.] *Vas Pr* I modelli, le centine, le squadre, le seste, ed altri mille ingegni e strumenti da riportare

5. **La Centina de' gettatori dicesi anche Sagoma.** (*Fanf.*)

[Cont.] *Imp. St nat.* III. 26. Sogliono ancora le forme di campane grandi da alcuni maestri lavorarsi dritte con centina mobile, che gira attorno a qual via da capo confibbiata con un pollice di ferro.

† **CENTINA** *S. f.* [Camp.] *Per Centone Pist S* [illegible] 74 Quasi come noi non a [illegible] delle le [illegible] di Omero e le centine di Virgilio

CENTINA *S. f.* [illegible] *Mezz con più* [illegible] [illegible]

[T.] [illegible]

CENTINAJO *S. m.* [illegible] CENTO *Somma che arriva al numero di cento* (*Nel pl.* [illegible]) [illegible] *Bocc Nov* 80 31 [illegible] ragion di trenta per [illegible] *Dat* [illegible] già [illegible] *Bern Orl* 1 10 30 Venti due centinaja di migliaja Di combattenti avea seco Agricane

[Cors.] *Segret Fior Deal lung* Per la moltitudine di questi [illegible] sostar [illegible] [illegible]

2 [Cors.] **Per centinajo** *vale Per ogni cento S. Antonin Lett* 2 *pag* [illegible] *Firenze,* 18[illegible] Se i mercatanti [illegible] di mia [illegible], di [illegible] a lui, dieci per centinajo, o più e a meno di cinque, che [illegible]?

[Cors.] *Sat* [illegible] Io forbe [illegible] fare [illegible] centinaccia [illegible] e più si guasta, e perciò sono [illegible] le mura de la casa... [illegible] fatti centinacci da due [illegible] pachi quattro soldi per centenajo [illegible]

3. [illegible] *Med.* Dadica per centinajo, *invece di cento del frutto de' danari* [illegible]

4. [illegible] Lo stesso che Ciascun centinajo, *quel ch' oggi diciamo* Tanto per cento. *Ant. Pace Cento.* 29. 37. Sei lire e cinque soldi il centinajo [illegible]

5. *Fig.* [Val.] † **Diventar di più centinaja.** *Ingrassare oltre misura.* [illegible] 2. nov. 4. [illegible] [illegible] che sarebbero [illegible] so vi so dire che io diventerei di sei centinaja.

6. **A centinaja.** *Post.* [illegible] *dimostra Quantità grande e* [illegible] *Bocc. Introd.* 2. [illegible] [illegible] Alla cieca, a man piene, a cent naja.

7. (*Tom.*) *Per Secolo. D. V. N.* 39. In quel centinajo nel quale in questo mondo ella fu posta... del terzodecimo centinajo.

8. Con [illegible] *L'insieme dei numeri minori di cento* [illegible] *e il primo* [illegible] [illegible] *di numeri maggiori di cento e minori di* [illegible] *ha comune lo* [illegible] *si ha dunque il primo centinajo dal cento al duecento il secondo,* [illegible] *decimo* [illegible] xi. 446. Questa regola non è [illegible] i punti tagliati sono, non del [illegible] dal Capra, ma dell'altro.

CENTINAMENTO. S. m. Da CENTINARE. *Il dare a checchessia il garbo della centina. Men com.* [illegible] *Algar.* 3. 303. (*Gh.*) Le più nuove fantasie, [illegible] del mondo [illegible], centinamenti [illegible] e messo da loro in opera [illegible] della [illegible]

CENTINARE. V. a. [illegible] *Mettere la centina.* [illegible] *ne meglio direbbesi* [illegible]

2. *Ridurre e Adattare checchessia in forma di centina, e dargli tutto o il garbo della centina.* (C)

† **CENTINARO.** S. m., *che nel plur. esce in* A. *Centinara.* [illegible] *Lett. p.* 132. (*Vian.*) Per molte centinara [illegible] di leghe.

CENTINATO. *Part. pass. e Agg.* Da CENTINARE. *Fatto a forma di centina.* [illegible] *Algar. Op. scelt.* 1. 271. [illegible] che troppo rilevano ed hanno del centinato [illegible]

CENTINATURA. S. f. Da CENTINARE. *Il centinare, e più vale l'effetto di tale* [illegible] *esempio* [illegible] *ed anche il garbo* [illegible] [illegible] A quale dovendo [illegible]

CENTINETTO. S. m. [illegible] *dim. di* CENTINO. [illegible] *di queste palle* [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] di terra [illegible] un centinetto per far [illegible]

CENTINO. T. S. m. *Per Centesimo moneta, senza il senso di* [illegible] *che ha Centesimo.* [illegible]

† **CENTINO.** S. m. [illegible] *Lo stesso che Centina nel signif. del* § 5. [illegible] [illegible] *le frame dette comunemente* [illegible] legname, [illegible] un pollice di ferro che [illegible] sopra al [illegible]

CENTINODIA. S. f. *Correggiola, sorta di pianta medicinale detta par Centinodia.* (*Fanf.*) Centinodia. [illegible]

† **CENTIPLICARE.** V. a. *Rendere cento volte maggiore.* [illegible] [illegible] di la perfez [illegible] che, per [illegible] cento [illegible]

CENTINERO. S. m. [illegible] *da lat.* Centum, [illegible] [illegible] *della stessa, che la centesima parte di esse.* (M.)

CENTO. *Agg. num.* [illegible] *Intr.* 29. [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Numero determinato per l'indeterminato.* [illegible] [illegible] — [illegible]

[illegible] C. E cento anni gli parea ciascuna [illegible] 25. [illegible] *Bern. Orl.* 2. [illegible] [illegible] ne fa cento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 19. [illegible] fa [illegible] festa [illegible], e la [illegible] cento. *F. Sat.* [illegible] Tenotade [illegible] alcun che cent [illegible] [illegible] [illegible] sostegno *F.* [illegible] *forza di* [illegible]

[illegible] Resa di cento leghe.

3. [illegible] *Molto comune* [illegible] *uso in commercio e fuori* [illegible] per [illegible] *Mell. Dev.* dare di provvedimenti l'anno 12 per 100.

4. [illegible] *Gran numero indeterminato. Molto per la più forte.* [illegible] centomila anni Non viene al mondo [illegible]

5. [illegible] *Molti contrappo a pochi* [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 241. Cento scrivani non guardano [illegible] tadino. *E* 53. È meglio un tieni tieni, che cento piglia piglia. (*Vuolsi garbo nel donare.*) *E* 71. Un uomo ne va cento (o mille), e cento non ne vagliono uno. *E* 78. A chi compra non bastano cent occhi, a chi vende ne basta uno solo. (*Chi vende è pratico della* [illegible]) *E* [illegible] *E* 86. Una ne paga cento (*delle colpe*). *E* 127. Più vale un padre, che cento pedagoghi. *E* 179. Un pane dura cento miglia, e cento pani non durano un miglio. (*Per mare, secondo i venti, arrivasi presto o tardissimo.*) *E* 95. Quando [illegible] un punto, ne scappan cento. (*La negligenza presto diventa vizio abituale.*)

[G.M.] *Prov. Tosc.* Un passo ne fa cento. *Il male è contagioso.*

6. [T.] **Un per cento,** *pochissimi dei molti. Prov. Tosc.* 77. E' non è un per cento di sua sorte contento.

7. **Cento,** *per Centinajo. Tac. Dav. Ann.* 2. 28. [illegible] posto, al fine delle guerre civili si levasse. [illegible] *Segret. Fior. Disc.* 1. 55. Ponghino a tutti [illegible] della città uno per cento o due, di quello che ciascuno ha di valsente. (*Tom.*) Si vende tre soldi il cento.

[Val.] *Cellin. Vit.* 1. 273. E non son pochi cento di scudi. [Tav.] *Gelli, Capr. Bott. Rag.* [illegible] Tanti cento di ducati avess'io quanti io ne conosco.

8. [T.] **Cento per uno.** Rendere, Fruttare, [illegible] guadagnare il cento per uno. *Numero determinato, per Grande frutto o Guadagno in gen.*

E fig. Segner. Mann. Agost. 22. 1. (*M.*) Attendono a seminar nello spirito, che pure al fine renderà cento per uno. *E* 217. Sovvenendo ad un pover uomo, ricevette per un cento.

9. **Per un cento.** *Fig. In luogo di Assai più. Vit. SS. Pad.* 4. 33. (*M.*) Ben nuoce il vino ad accendere [illegible] per un cento più la veduta del viso delle femmine. [illegible] *Bocc. Ninf.* 2. 45. Come fa il tizzone [illegible] spento [illegible] [illegible] fuor [illegible]

10. [illegible] **Perdere o Guadagnare cento per cento.** [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] per piacere a uno, [illegible] cento per cento.

11. **E un cento più.** *Cento volte più. Bern. Celt.* [illegible] 227. [illegible] [illegible] [illegible] cento [illegible] quello che aveva [illegible]

12. [Val.] **E un cento maggiore ecc.** [illegible] [illegible] [illegible] bene me le pagasse, fu l'un cento maggiore l'onore che mi [illegible]

13. (M.) *Corpo di cento persone o cose. Bocc.* [illegible] [illegible] che non ne fosser guari [illegible] al mondo [illegible] e di [illegible]

14. [illegible] *numero del più in senso di Centinaja.* *Tom.* [illegible]

[illegible] Aveva visto parecchi cento [illegible] [illegible] [illegible] Sarebbero tenuti addietro da pochi cento di persone.

15. [T.] *Modo fam. ell.* Novantanove in cento, Novantanove per cento, su cento, avrebbe a essere che,... *La probabilità, la verisimiglianza è come di* 99 [illegible]

[G.M.] *Anco:* A novantanove per cento.

[T.] [illegible] *Affermare essere come cento le probabilità di quel che si afferma.* [illegible]

16. **Cento tanto,** *per Cento volte tanto.* [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] in questa vita [illegible] eterna. [illegible] *Mezzo* [illegible] talento. Avete [illegible] cento [illegible]

17. [Val.] *Il cento suol rispondere a che non intende né la prima né la seconda, e scandisce a* [illegible] *Plaut. Anfitr.* 4. 2. [illegible] [illegible] cento. [illegible] Non essere inoltrato. (*Il lat. ha* Quanto [illegible])

18. [illegible] Per cento, *dizione ellittica in significanza di A schiere, A drappelli di cento persone. Mor. S. Greg.* Egli fece assettare in terra le turbe per cinquanta e per cento.

19. [T.] *Dal seguente al Cento ai Sei e al Sette* [illegible] [illegible] *seguenti.* Settantasei per che suoni meglio di Settansei, e così Ottantasei. Novansei, Novansette, *ma quando si voglia far risaltare il numero, o meglio servire a chiarezza, si dirà tutt'intero o il centinajo o la decina.*

[T.] *Degli Agg. numerali noteremo qualcuno dei men regolari, chè l'anal. ajuta a discernere l'uso de' più com.* Se Centunesimo, Censettesimo, Centottesimo, Cennovesimo, *corrono,* Centotre[illegible] *mal suonerebbe; e non bene* Centoduesimo, *nè* Cinquesimo, *nè* Quattresimo, *e sarà forza dire ormai* Centosesto, *quando non si possa il* Centosei *o il* Censei. *E così via.*

CENTOCAPI. S. m. comp. *indecl.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome dato dal Micheli ad una specie di Asfodelo, non raro presso di noi ne' boschi e ne' paschi,* [illegible] *ne' giardini come pianta d'ornamento in grazia della bellezza de' suoi fiori, disposti a* [illegible] *sommità del fusto e dei rami.* (*V.* ASFODELO.)

CENTOCCHI. S. m. comp. *indecl.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare dell'Alsine media di Linneo, detta anche* Centocchio, Centone *e* Centovico. [M. F.] [illegible] *Uccell.* 72. S'userà il dargli seme di lino.., [illegible] mando, come s'è detto, le gabbiuzze di verdura, di pizzagallina o centocchio. *Di uso comune.*

CENTODECIMO. *Agg. num. comp. Numero ordinale di Cento e dieci.* (*Fanf.*) *Ott. Com. Dant. Inf.* 4. 65. (*M.*) Della sua astinenza parla egli nella centodecima [illegible]

CENTODICIANNOVÈSIMO. *Agg. num. ordin.* di Cento diciannove. *Fioretti. N. Sp.* (*Mt.*)

† **CENTODIECÈSIMO.** *Agg. num. ordin.* Centodieci. *Fioretti. N. Sp.* (*Mt.*)

CENTODODICÈSIMO. *Agg. num. ordin.* di Centododici. *Più spedito* Cendodicesimo, *o* Cendodecimo. *Borgh. Fir. Disf.* 285. (*Mt.*) Fu questo il tempo che regnava Pertari, il XIII re de' Longobardi, e l'anno della entrata loro in Italia il centod[illegible]

CENTOFÒGLIE. (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare dell'Achillea ageratum, e della* [illegible] *L. In Plin.* Centifolius, *Agg.*

CENTOGAMBE. S. m. comp. *indecl.* [illegible] [T.] *Vermicello con gran numero di gambe.* Centipeda, *Plin.* [illegible] *Dial. Sicil.* Centopiedi. [De F.] *Lo stesso che* Millepiedi. [illegible]

Inf. Pr. 383. (C) L'amadigi è una appiccatura di molti corpi, ha più capi che l'idra, e più piedi che un centogambe. *Buon. Fier.* 2. 3. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] acqua argentata [illegible] centogambe.

[illegible] sonetto, che fra le [illegible] [illegible] per [illegible]

† **CENTOMANI.** [illegible] CENTIMANI.

CENTOMILA. *Agg. num.* [illegible] *indecl. formato di* cento *e* Mila. [illegible] *Fir.* [illegible] 92. (C) Già centomila avevo stimato un zero. *Segn. Stor.* 6. 161.

2. *Per numero indeterminato riferente gran quantità.* [Val.] *Vit. SS. PP.* 3. 149. Adamo il benedisse centomila volte. = *Bemb. Asol.* 2. (C) [T.] Avete centomila ragioni.

† **CENTOMÌLIA.** *Agg. num. com. camp. indecl. Lo stesso che* Centomila. *Bocc. Introd.* 31. (C) [illegible] 253.

2. † *E nel signif. del § 2 di* **Centomila.** *Bocc. Nov.* 15. 30. (C) [Val.] *Ar. Cassar.* 3. 5.

† **CENTONA.** [T.] *S. f. Centone (del componimento). Ott. Com. Purg.* 22. 411. (Man.) (*Fatto fem. il masch., al contr. di* Acquazzone, *e sim.*)

CENTÒNCHIO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Erba della famiglia delle Garofillee, che portando da cinque a dieci stami, una volta si è riportata al genere Alsine, ed altra volta alla Stellaria, ov'è più ragionevole riferirla. Essa ha gli steli numerosi, la maggior parte de' quali prostrati, molto ramosi; le foglie appuntate, cuor formi; i fiori bianchi, ascellari, solitari, co' petali bipartiti. Fiorisce quasi tutto l'anno, ed è comune ne' luoghi coltivati e lungo i muri. Se ne ha una varietà detta Grand'*[illegible] [illegible] *Lat.* Alsine media *L. o* Stellaria media [illegible] tori, Centunculus, Morsus gallinae, Centunculus, *in Plin. E in altro senso* Centunculum controllo. [T.] *Targ. Tozz. Ist. botan.* 2. 250. *Soder. Ort. e Giard.* 98. — *Burch.* 1. 22. (C) Manduron per centonchio in Damiata.

(Bot.) [D. Pont.] **Centonchio minore.** *Nome volgare della* Moheringia muscosa, *L.*

(Bot.) [D. Pont.] **Centonchio rosso.** *Nome volgare di una varietà di Anagallide a fiori miniati.* V. ANAGALLIDE.

(Bot.) [D. Pont.] **Centonchio selvatico.** *Nome volgare di una specie di Myosotis,* Myosotis arvensis, *L.*

CENTONE. [T.] *S. m. Aff. al Lat.* [illegible], *dal gr.* [illegible], *era questo Panno da stendere per terra o su' tetti o* [illegible] *cucito di* [illegible] *e colori diversi.* [illegible] [illegible] *che è un Contessere vane e* [illegible]. *Quindi Centone, Componimento tutto cucito di versi o emistichi o forme d'altro autore, al proprio soggetto più o meno convenientemente e ingegnosamente accomodati. Pataff.* [illegible] 114. (Man.) [T.] Lezione [illegible] d'Ausonio. — Il Giusti ha un centone di Dante, di Boccaccio, [illegible] Petrarca.

(Mus.) [Ross.] *Ordine e una musica da varie composizioni di differenti maestri;* Fare un centone. [illegible] [T.] Centone *anche musicale, non di frammenti, ma di composizioni musicali, o parti importanti di quelle, da cantarsi o suonarsi nel medesimo trattenimento.*

2. *Per estens. Componimento di locuzioni, e anco idee, qua e là rubacchiate da un autore, o da più, e mal commesse. A spiegare quest'uso fa il modo proverb. di Plauto* Centones sarcire, *o meglio* Farcire alicui, *Cucire bugie sopra bugie, vanti sopra vanti ammontare. Qui cade anche quel di Apul.* Centunculis disparibus et male consarcinatis semiamictus. [illegible], *Veste di* [illegible]. *Salvin.* [illegible] 115. (C) Questo tanto servire [illegible] versi altrui, non tanto è giocosa cosa, quanto ridicola per [illegible] e parlare con centoni.

Anco di prosa. Salvin. Pros. Tosc. 1. 571. (C) Nelle accademie... non si diceva parola che non fosse di autorità d'alcuno Antico corredata, e i discorsi erano centoni di vari pezzi di passi d'autori.

[T.] [illegible] musicali *può essere anco un accozzamento di pensieri e melodie* [illegible] *l'armonia* [illegible]

[T.] Non solo opera [illegible] d'arte, ma anco di scienza, è un centone. Se tutte idee altrui senza nessuna applicazione che punto le rinnovi.

† **CENTONE.** [T.] *S. m. Autore d'uno o più centoni. S. Agost. C. D.* 1. 17. c. 15. (Gh.) (*V. la voc. preced.*)

CENTÒNIA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di santolina,* Santolina chamaecyparissus, *L.* V. SANTOLINA.

1. † **CENTONISTA.** [T.] *S. m. Chi fa centoni di versi altrui. Algar.* 4. 22. (Gh.)

CENTONODI. *S. m.* (Bot.) *Lo stesso che* Poligono. *Cr.* [illegible] POLIGONO.

CENTONOVELLE. [T.] *S. m. Il Decamerone del Boccaccio.* [T.] [illegible] suo centonovelle. — *Salv. Granch.* 1. 2. (Mt.) *Ora* [illegible] *affettato.*

CENTOPELLE. *S. m. comp. indecl.* [illegible] *Il terzo stomaco degli animali ruminanti, quello cioè che riceve il cibo dalla trippa e lo manda alla molletta.* (Mt.) *In Plin.* Centipellio. *Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 5. 194. (Gh.) Onde i loro ventricoli (de' ruminanti) sono più affaticati e indeboliti, principalmente il primo e il [illegible].

[M. F.] *Specie di Trippa che si da a mangiare a' gatti.*

CENTOSEIMILIONÈSIMO. *Agg. Numero proporzionale che qualifica una sola parte di un tutto spartito in cento sei milioni di parti eguali.* (Fanf.) *Galil. N. Sp.* (Mt.)

2. *E può essere anche ordinale di* Cento sei milioni. (Fanf.)

† **CENTÒVIRI.** V. CENTUMVIRI.

CENTRALE. *Agg. com. Da* CENTRO. *Del centro. Che si riferisce al centro. È in Plin.* — *But. Purg.* 1. (C) Fingo che entri nel centro della terra..., e roda un sasso col corso suo, cioè quello dove è lo punto centrale del 'Universo.

[Cont.] *Leo. da Vinci. Moto acque.* I. 37. Ogni livello si principia sopra la linea perpendicolare, che si drizza al centro del mondo in modo, che la linea livellare, e la centrale s'intersegano, e si trovano, o si congiungono in rettangolo.

[T.] Luogo centrale, *per lo più di casa o bottega, che sia non solo nel centro della città, ma in vicinanza di quegli uomini e cose che più fan di bisogno. I centri son varii secondo gli usi.*

[T.] Archivio centrale, *dello Stato, non di città, o altro archivio particolare.*

[T.] Congregazione centrale, *dei deputati, non di ciascuna provincia, ma di tutto il Veneto e già di tutto il Lombardo.*

[G.M.] Cassa centrale, *nella quale versano le altre casse.* Uffizio centrale delle ipoteche, *e sim.*

2. (Fis. gen.) [Gher.] **Forza centrale.** *Forze centrali si dicono le due insieme, Centripeta e Centrifuga nel moto centrale. V. § 4.*

3. (Fis.) [Gher.] **Fuoco centrale.** *Quel fuoco, quell'altissima temperatura che filosofi e fisici opinarono ed opinano trovarsi al centro della nostra terra, stendersi pure a grande distanza da esso, fino ad una distanza comparativamente piccola, dalla superficie della medesima terra.*

4. (Fis.) [Gher.] **Moto centrale.** *Quel moto curvilineo che si fa attorno ad un punto, dal quale, siccome da un centro fisso, emana o considerasi emanare la forza, che continuamente sollecita il mobile materiale ad accostarsi od a piegare, nel suo movimento, verso di esso centro, forza che si dice Centripeta; mentrechè lo stesso mobile, per la naturale sua inerzia e per l'effetto in lui perseverante di una forza di projezione, che dal principio del movimento lo spinse in tutt'altra direzione che quella del centro, tenderebbe sempre a fuggirsene per le tangenti alla curva ne' punti per cui va passando, e quindi ad allontanarsi dallo stesso centro, con una forza, la quale, riguardata secondo le normali a quelle tangenti, si chiama* Centrifuga.

5. (Mus.) [Ross.] *Diconsi* Corde *o* Note *o* Voci centrali *Quelle che tengono il mezzo fra le gravi e le acute. Tach.* 3. 15. Nel contralto forza e chiarezza nelle corde centrali.

CENTRALÌSSIMO. [T.] *Superl. di* CENTRALE. *Luogo molto opportuno per essere nel centro, dicesi ch'è* Centralissimo.

CENTRALITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* CENTRALE. [T.] Centralità di luogo. — Di moti. — D'operazioni.

CENTRANTO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Valerianacee e della Triandria triginia del sistema di Linneo. La specie più nota è il Centranto rosso, detto anche Valeriana rossa (*Centranthus ruber, *DC.), coltivato ne' giardini per la bellezza de' suoi fiori porporini disposti a corimbo alla sommità del fusto e dei rami.*

CENTRATO. *Agg. m.* (Arald.) [Pan.] *Dicesi d'un globo o mondo circolato e fasciato da una specie di cerchio o semicerchio; e dicesi ancora d'una fascia incurvata in semicerchio.*

CENTRICO. *Agg. Di* CENTRO. *Tutto ciò che passa per centro d'una figura piana o solida.* (Fanf.)

2. [Cont.] **Punto centrico,** *usato nella Prospettiva. Lomaz. Pitt.* 143. Resterà ora per ultimo, che io lassi qui le regole del disegnare in prospettiva, essendo che ogni pittore deve avere determinato il punto che chiamiamo centrico, e il punto della distanza dell'occhio che ei mira, regolando con questi due punti le [illegible]

CENTRIFUGO. *Agg. comp. da* Centro *e* Fuggire. V. CENTRALE, § 4. (Fis.) *Algar.* 6. 302. (Gh.) Per avere usurpato al Keplero l'onore a lui dovuto della scoperta... della causa della gravità nelle forze centrifughe. [Val.] *Algar. Op. scelt.* 3. 6. Mezzano per dimostrare... il peso dell'aria, la forza centrifuga. *Zacch. Op.* 9. 588. Pare che Anassagora avesse qualche idea anche della forza centrifuga. [T.] Impulso, Moto centrifugo.

2. [T.] *Trasl.* Non si costruisce l'universo morale e politico con sole forze centrifughe.

CENTRINA. *S. f.* (Zool.) *Specie di Pesce cartilaginoso del genere squalo, che si distingue dagli altri perchè ha una sola fila di denti taglienti nella mascella inferiore. Il suo tronco è triangolare, acuto sul dorso e largo al ventre, bruno in alto, bianco al basso; la testa è piccola, piatta, e terminata in punta ottusa; le narici stanno non lungi dalla bocca, e i fori acquosi trovansi al di dietro degli occhi.* Pesce porco, Pesce cane, Squalo, *sim. Dal gr.* [illegible], *Pungolo.* (Mt.) *Altro animale in Plin. Forse dal pungere. Red. Oss. an.* 167. (C) Coperto d'una pelle aspra, ruvida, come quella degli squadri, delle centrine e di altri simili pesci cartilaginei. *E* [illegible] Il pesce porco, per altro nome detto centrina.

CENTRINO. *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che* Centrina. [illegible] *Sod. in Opp. Pesc.* [illegible] (Mt.) Con spuntoni neri, il muso porco, [illegible]

CENTRÌPETO. (Forza.) (Fis.) [Gher.] V. CENTRALE, § 4. — *Algar.* 8. 161. (Gh.) In piccolissima massa... sarebbonsi tutte le cose ridotte, se ci fosse stato la forza attrattiva e centripeta... Centrifugo *può sostenere* [illegible] *il masch. secondo le analogie della lingua.* Centripeta [illegible]

CENTRO. *S. m. Aff. al gr.* [illegible]. *Punto tale che tutti i punti della circonferenza ne sono egualmente distanti.* (Fanf.) *È in Plin. Dant. Par.* 14. (C) Dal centro al cerchio, e sì dal cerchio al centro Muovesi l'acqua in un ritondo vaso, Secondo ch'è percossa fuori o dentro. *But.* Centro è il punto del mezzo del cerchio. *Gal. Mem. e Lett. ined. pubbl. dal Venturi, part.* 1. *pag.* 17. (Mt.) Che il Sole fosse nel centro della sfera stellata, e non la Terra. — [Tor.] *Manfred. Ist. Astr.* 2. Questa dimostrazione suppone, che dentro la terra si dia un centro, a cui tendano le direzioni de' corpi gravi, il che non può dimostrarsi, se già non si suppone la figura sferica della terra.

[Cont.] *Leo da Vinci, Moto acque.* 1. 4. Quella cosa è più alta, che è più lontana dal centro del mondo. Quella è più bassa, che è più vicina ad esso centro.

2. **Far centro d'una cosa,** *vale Porla nel mezzo di checchessia. Dant. Par.* 13. (C) Io vidi più fulgòr vivi e vincenti Far di noi centro, e di sè far corona. *E Purg.* 13. 14. (M.) Fece del destro lato al muover centro, E la sinistra parte di sè volse.

3. [Val.] *Per le Viscere della terra. Morg.* 14. 10. E batterle [illegible] aspramente, [illegible] il centro [illegible]

4. [Camp.] *Per Globo terracqueo, dicendolo Centro dell'universo nel sistema di Tolomeo. Dittam.* 1. 6. E tondo è 'l centro ancor dove noi semo.

5. [T.] *Il mezzo, anche per approssimazione, di spazio qualsiasi.* Centro della città. *Dav. Ann.* 3. 73. Dal centro dell'Africa.

6. *E per estens. L'Inferno, perchè gli antichi il credevano nel centro della terra. Dant. Inf.* 2. (C) Ma dimmi la cagion che non ti guardi Dello scender quaggiuso in questo centro. *Bern. Rim.* 1. 100. Dal più profondo e tenebroso centro, Ove ha Dante allogiati i Bruti e i Cassi, Fa Fiommonte mio nascere i sassi La vostra mula, per urtarvi dentro.

[Val.] **Centro doloroso.** *L'Inferno. Pucc. Dell'Abbaco. Canz. Corazz.* 263. Insino a ora il diavol v'ha per suoi, Il qual v'aspetta al doloroso centro.

7. [Val.] *Dicesi anco di luogo, nel quale si facciano le principali operazioni di checchessia; come* Centro dell'Universo è la Capitale, Centro della guerra, *il luogo dove si operano, e si eseguiscono le cose più essenziali alla guerra, ecc. Pomp. Vit. Plut.* 1. 59. Dar... la lor propria città, come centro di quella guerra.

8. *Fig. Per l'Interno dell'animo. Franc. Barb.* 317. 9. (C) Onde de laude riceva lo dentro, S'hai netto il centro.

9. [G. M.] Essere nel suo centro. *Stare volentieri in tal* [illegible] *in tal luogo e in tal* [illegible] *per sua soddisfazione.* Basta che sta nel suo studio, è nel suo centro. — Se si parla di filosofia è nel suo centro.

10. [Camp.] **Farsi come centro in tondo.** *Fig. Per Convertere esattamente, Accertarsi perfettamente. Dant. Par.* 13. E vedrai il tuo credere e 'l mio dire Nel vero farsi come centro in tondo.

11. [Camp.] **Fare centro del suo mezzo girando,** *per Aggirarsi attorno a se stesso. Dant. Par.* 21. Nè venni prima all'ultima parola, Che del suo mezzo

fece il [illegible] centro. [illegible] sì come velere [illegible] (Cas. [illegible] Mt.) [illegible]

12. [illegible] Centro. Nome comune a varii punti in Fisica generale e Meccanica razionale [illegible] principii.

[illegible] **Centro delle forze parallele.** *È un punto di un sistema materiale [illegible] forze parallele, e [illegible] la forma [illegible] pel quale passa [illegible] la risultante delle forze, qualunque sia la posizione del sistema, e qualunque [illegible] delle forze purchè [illegible] costanti.*

[Gher.] **Centro di gravità.** *È il centro delle forze parallele [illegible] gravità terrestre, che animano [illegible] elementi materiali di un corpo, o sistema di corpi.* — Gal. Mecc. 591. (C) Centro della gravità si definisce essere in ogni corpo grave quel punto, intorno al quale [illegible] parti di eguali momenti. — [Cont.] Leon. da Vinci, Moto acque, VII. 34. Se il centro della gravità naturale del triangolo sarà eguale all'altezza del centro del cerchio, allora l'acque versate dal triangolo e dal cerchio saranno eguali. *Michel. Dir. fiume*, IV. La detta acqua è un grave che esercita la sua energia nel centro della sua gravità.

[Gher.] **Centro di oscillazione.** *Quel Punto di un corpo [illegible]* [illegible]

[Gher.] **Centro di percossa.** *È quel punto di un corpo [illegible]* [illegible]

[Gher.] **Centro di pressione.** *Quel punto, in una superficie piana premuta da un fluido, pel quale passa la risultante delle pressioni esercitate [illegible] tutti gli elementi [illegible] superficie [illegible] pressioni [illegible] perpendicolari a questa e però parallele [illegible] loro.*

Mec. [Cont.] **Linea del centro.** [illegible] bil. 30. Ogni corpo sospeso e ridotto alla quiete, ha il suo centro di gravità nella linea, che dal punto della sospensione [illegible] perpendicolare all'orizzonte, la quale [illegible]

13. Mec. [Cont.] **Centro della percussione.** *Leo. da Vinci, Moto acque*, [illegible] tire con egual distanza dal centro della percussione.

11. [illegible] Centro [illegible] *Quindi gli architetti chiamano* Centro della [illegible] *dopo [illegible].*

13. M. *Di la parte d'un [illegible] d'uno squadrone, d'un reggimento, d'una brigata, o d'un esercito, ch'è posto in mezzo a due ale quando si sta [illegible]* [illegible] per istar sicura, il centro [illegible] dirimpetto al centro di questa terza schiera. *Botta* (cit. c. s.) Il centro era quasi parallelo al fiume, ed il sinistro corno posto quasi ad angolo retto su 'l centro.

16. [illegible] **Centro dell'occhio.** *Quel punto [illegible]*

17. Mus. [Ross.] [illegible] *nella sua estensione.* Tuch. 3. [illegible] Il [illegible] è appoggiato al centro della naturale estensione di voce.

† CENTRONGALLI. S. m. [illegible] *Nome di schierea.* M. [illegible] 210. (C) [illegible] centrongalli, cioè serie di schiatea, balsamo [illegible]

CENTUMVIRALE. *Agg. com. Attenente al magistrato de' Centumviri. Aureo lat.* Borgh. Tosc. 332. (C) Come si dice il [illegible] centumvirale. [Val.] [illegible] Ros. Scrit. 359. Liti che si appartenevano al giudizio centumvirale.

CENTUMVIRO e † CENTOVIRI. S. m. pl. (St. Rom.) *Sorta di Magistrato nella repubblica romana, il quale giudicava le cause importanti di ragione e non di fatto.* (Mt.) *Aureo lat.* Borg. Tosc. 332. (C) Come [illegible] avere giudicato una causa in [illegible], che per l'ordinario era di 105, così si diceva ancora quando [illegible] ridotti a [illegible] 95 o 80.

[illegible] *Anche sing.* [illegible] de' centumviri.

CENTUMVIRO. [illegible]

† CENTIPEDE. S. m. (Zool.) *Centogambe.* Centipes. *Agg.* [illegible] Morg. 25. 315. (C) Centipede, e cornale e [illegible]

CENTUPLICARE. V. a. *Multiplicare per cento.* Fanf. [illegible]

2. *Per Aumentare, Accrescere.* [Val.] *Anton. Becc. da Ferrar. Corass.* 269. Maledetta la 'mpresa [illegible] centuplicare [illegible]

3. [Val.] *A guisa di nome. Aumento, Prolungamento.* Pallav. [illegible] 170. [illegible] di libertà [illegible] centuplicare la vita.

CENTUPLICATO. *Part. pass. e Agg.* Da CENTUPLICARE. [illegible] — *Pros. Fior.* 3. 280. (M.) Della ricompensa di questi [illegible] è capace, dove raccogliendo ora centuplicato il frutto [illegible] *Collaz. SS. Pad.* 24. 26. 315. (Man.) Or non ricevono grazia centuplicata, in questo che io dirò [illegible] fedelmente servono a Cristo? Castell. [illegible] 71. [illegible] si potrebbero intendere minori in centuplicata e in decuplicata proporzione...

CENTUPLO. *Agg.* Centuplus, *nella Volg.* Centuplex, *aureo lat. Maggiore cento volte. Gal. Dial. mot.* (C) Che essendo in lunghezza centupla della sua grossezza, sia. .

CENTUPLO. *S. m.* *Cento volte tanto. Cavalc. Espos. Simb.* 2. 29. (M.) D'ogni cosa che l'uom per [illegible] lassa, promette e dà in questa terra cento tanti. E [illegible] terra [illegible] 21. 3. [illegible] raccolse il centuplo.

[T.] *Sost. assol.* Dare il centuplo, *talvolta numero [illegible] o per indetermin. di quantità molto più [illegible]*

2. [illegible] *Stomaco. Centopelle. Nelli in Sat.* [illegible] 18. [illegible] un asso fermo preti e frati Nel centupl[illegible] giocati i bezzi. Così voi ne' consulti sfaccendati.

† CENTÙRA. S. f. *Cintura. Nov. ant.* 51. 3. (C) Appresso [illegible] e gli cinse una bianca centura, e poscia gli disse: [illegible] bianca centura [illegible]

[Cont.] [illegible] *med.* [illegible] Le centure di semplice cuoio di vitello marino, ma non con ferri [illegible], ma semplici, pronti, e leggeri.

2. Mar. [illegible] Cr. B. [illegible] *med.* [illegible] Fassi a [illegible] maestro [illegible], che si spalma una gagliarda ligatura di capi attorno all'albero [illegible] ligatura centura.

CENTURIA. S. f. *Da* CENTO. [illegible] *molte cose composte di cento parti. Aureo lat.* — *Magal. Lett. Tom.* 1. 84. (Mt.) Non vale una centuria di sonetti a strappabecco. [Val.] *Ros. Sat.* 5. So che da prima non avria penuria, Se con Ambrio scrivessi e con Agelao De' più ghiotti bocconi una centuria.

2. [illegible] *Compagnia [illegible]* [illegible] così elle furono appellate *Centurie.* = *Liv. Dec.* 3. (C) Di[illegible], onde egli furono appellati centuria. *Veget.* 50. (Mt.) Il principe della prima [illegible] compagnia aveva [illegible] [T.] [illegible] *Stor.* [illegible] 295. [illegible] centurie risplendevano con bella mostra d'armi...

3. *Fu anche presso i Romani un modo di ordinare i cittadini nei comizi, onde i comizi prendevano il nome di* Centuriati. (Mt.)

4. [Val.] **A centùrie.** *Avv. In gran numero.* Ros. Sat. [illegible]

† CENTURIA. *S. f.* Bot. *Sorta d'erba, lo stesso che Centaurea.* Cr. 6. 8. 1. (C) Contra i vermi che [illegible] nel [illegible], dassi l'assenzio con [illegible]

CENTURIARE. *V. a. Ordinare per centurie.* (Fanf.) *Aureo lat.*

CENTURIATO. *Part. pass. e Agg. Ordinato per centurie; ed era aggiunto del Comizio generale in cui il popolo romano votava diviso in centurie. Aureo lat.* — Borgh. Orig. Fir. 278. (C) In que' comizi che [illegible] centuriati. E 280. Erano in Roma [illegible] centuriati e tributi. E Col. lat. 402. Per via de' comizi centuriati del popolo romano.

† CENTURIO. S. m. (Mil.) *Lo stesso che* Centurione. Giamb. Veget. l. 2. c. 8. p. 50. (Gh.) Eravi ancora Centurione che [illegible] suoi cento uomini [illegible], i quali [illegible] sono oggi chiamati. Sall. [illegible] 1790. [illegible] a casa [illegible], cioè l'uno, che [illegible] centurio, e Tribuno militare e il Prefetto medesimo della terra.

2. † *È per* Centuria. Veget. 55. (Mt.) *Se non è les. err. — Il lat. ha:* ipsas centurias.

† CENTÙRIO. *Agg. Centuriato.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 6. 41. Non diano loro [illegible] autorità alle leggi, che si fanno ne' Comizii centuriati.

CENTURIONE. S. m. *Capitano di cento uomini. Aureo lat.* — (M.) [illegible] 8. 4. [illegible] centurioni [illegible] Pavia [illegible] Maestri [illegible] che aveva nome Cornelio, ed era centurione e capitano di quella masnada.

2. [T.] [illegible] *Capo di cento [illegible]* [illegible]

3. [Val.] *E per ischerzo. Capo di qualunque brigata.* Fortig. [illegible] Dove [illegible] il Centurione [illegible]

4. † *È per lo stesso che* Centuria. Veget. 55. (Mt.) La schiera [illegible] *Il lat.* ha centurias.

† CENTURONE. S. m. [Val.] *Accr. di* CINTURA, *dicendosi nelle nostre milizie più comunem.* Cinturone. [illegible] Op. scelt. 3. [illegible] come si portava anticamente il centurone della spada.

CENÙCCIA. V. CENUZZA.

CENURO. S. m. (Zool.) [De F.] *Verme vescicolare parasito del cervello [illegible]*

CENUZZA. *S. f.* *Cena meschina.* [illegible] Cenuccia. [Cors.] *Lasc. Cen.* 2. nov. [illegible] ventiquattro ducati con una cenuzza [illegible]

CEPITE. S. f. (Miner.) [Sas.] *Con questo nome gli antichi designavano un [illegible]*

CEPPA. S. f. [T.] *Per Ceppaja.* [illegible] questa. Per fare un oliveto, o scasso [illegible] via le ceppe e [illegible]

CEPPACCIO. S. m. [Val.] *Pegg. di* CEPPO. *Buonar.* [illegible] 1. 14. Poi si trascina in un ceppaccio vecchio.

CEPPAJA. S. f. (Agr.) *La parte del ceppo, alla quale sono appiccate le radici dell'albero.* [illegible]

[Gher.] *Ceppaje diconsi ancora, e questo è uno dei significati più importanti [illegible] bosco [illegible] tagliansi periodicamente alle parti basse del pedale, vicino al ceppo.* — [illegible] Col. 180. (C) Così i rosai se gli vuoi bassi [illegible] per far ceppaja [illegible] crescere. *Alleg.* [illegible] fanno salendo [illegible] ceppaja. [T.] *Lastr. Agr.* 1. 214. [illegible] si staccano già adulti dalle ceppaje degli ulivi.

2. **Tener un bosco a ceppaje.** *Tenere gli alberi di un bosco in modo simile a ceppaje, [illegible] in modo che e'non crescano e non diventino d'alto fusto. Targ. Tozz. G. Viag.* 9. 229. (Gh.) Anche questi (pezzi di bosco) si potrebbero tenere a capitozne, o pure a ceppaje.

3. [Val.] *Per ischerzo. Le corna. Menz. Sat.* 2. E voi, Fauni e Silvani, irchi con l'effe, Che dura avete al capo ampia ceppaja.

CEPPARE. V. n. e N. ass. (Agr.) *Lo stesso che* Radicare. V. — *Propriamente dicesi di quell'albero che abbia bene radicato.* (Mt.)

CEPPATA. S. f. (Agr.) *Gruppo d'alberi, o di tronchi d'alberi. Magal. Lett.* 10. (Mt.) [illegible] per un [illegible] tra le ceppate [illegible] un'acqua, che non la vedete se non quando è lì.

2. [T.] *Ceppo [illegible] in terra, in quanto vegeta.* Quella ceppata rimette. — Bosco che ha di belle ceppate.

2 [T.] *[illegible] il giro de' rami che hanno gli alberi e dove [illegible] altezza.*

CEPPATELLA. [T.] *S. f. Dim. di* CEPPATA, *ma vale propriam. quella Parte o quel Ramo dell'albero che si trapianta.* Ceppatelle d'ulivi.

CEPPATELLI. *S. m. pl.* [illegible] [D. Pont.] *Nome di parecchie specie di funghi del genere* Boletus, *e segnatamente del* [illegible] [illegible] Boletus [illegible] *dei Ceppatelli* [illegible] *e dei Ceppatelli* [illegible] [illegible]

CEPPATELLO. *S. m. Dim. di* CEPPO. *Cepperello. Malt. Franc. Rim. burl.* (C.) Nel mezzo stava un [illegible], o ceppatello. [Val.] *Ner. Sammin.* 4. 38. Giusto come il settembre un ceppatello Alla prim'acqua e al primo sol vien fuore.

2. (Tom.) *Quella Parte dell'orecchio de' vitelli e de' manzi che rimane attaccata alla pelle, e ch'è incerto de' conciatori, a' quali le pelli si vendono.* [illegible]

CEPPERELLO. *S. m. Dim. di* CEPPO. *Bocc. Nov.* 77. 65. (C) Vedendo la donna sua non corpo umano, ma piuttosto cepperello inarsicciato [illegible]

2. (Tom.) Quel donativo che si suol fare la festa di Natale ai fanciulli, se vorrà avere un diminutivo, avrà cepperello.

CEPPETTO. *S. m. Dim. di* CEPPO, *e talvolta Piccolo legno. Soder. Colt.* (M.) Specchisi adunque quel poco di legnetto che si chiama il vecchio, e gli antichi [illegible] cioè martelline, consistente [illegible] appiccato al ceppetto.

CEPPICONE. *S. m. Dicesi scherzosamente per Ceppo.* [M. F.] *Ricciard. Comm. (Mast. fra' sepol.* 2. 21. [illegible] Quel che fa il ficcarsi una cosa nel [illegible] proprio m'avesse dato una [illegible] quasi [illegible] *per si morto, gli avea dato uno* [illegible] *E anche del* [illegible]

CEPPITONI. *S. m. pl.* [illegible] [D. Pont.] *Nome volgare dell'* Erigeron viscosum, L., *detta anche Caspita.* [illegible] *da un umore vischioso che geme da' peli dell'epidermide.*

CEPPO. *S. m.* [illegible] *Base e Piede dell'arbore* [illegible] *perchè i primi ceppi non eran di pietra* [illegible] [illegible] *Gualber. che l'anno* [illegible] [illegible] *ceppo.*

[illegible] visto per pietà movere i sassi [illegible] ceppo [illegible] del suo sito. [Val.] *Ar. Fur.* 21. [illegible] Le braccia avean grosse come travi [illegible] ceppo [illegible] *Borghin. Disc.* 3. 318. [illegible] per memoria [illegible] ceppo di un grandissimo pino [illegible]

[illegible] *Bart. C. Arch. Alb.* [illegible] Altri vogliono [illegible] gli arbori così lasciati in sul lor ceppi si [illegible]

2. *Fig.* (Tom.) Aver a tesa tutto un ceppo [illegible] *dal dolore.*

3. [illegible] *Sen. Pist.* (C.) Ancora gli vidi piantar la vigna in [illegible] che prendea il [illegible] del ceppo [illegible] la vigna [illegible]

4. *Dell'assolutam.* [illegible] *per lo più per lo suddetto piede, quando è tagliato dall'albero, che serve per ardere, e ad altri usi. Bocc. Nov.* 21. 8. (C.) [illegible] questi [illegible] certi ceppi che Nuto non avea potuti spezzare.

[T.] Spezzare un ceppo [illegible] ardere.

[Cam.] [illegible] *T.* [illegible] 412. Le pertiche, i ceppi, i travi [illegible] *tagliati.*

[illegible] *Tosc.* 248. [illegible] de' ceppi può far [illegible] *ha modo di fare il più e il meglio* [illegible] *spedienti per le cose* [illegible]

5. *Per Base, Fondamento.* [illegible] *Vianq.* [illegible] 25. (M.) Il ceppo loro (*de' granai*) da piede larghissimo, e di sopra appuntato.

6. *Trasl. Dicesi anche ad Uomo stolido.* (C.)

[M. F.] [illegible] *Comm.* [illegible] [illegible] *(parla di un uomo)* [illegible] è ceppo davvero.

[T.] Sta lì come un ceppo, *immobile.*

[T. M.] Pare un ceppo.

[Val.] *Giust.* [illegible] 1. 120. Io [illegible] vezzo tanti (*de' ragazzi* [illegible]) [illegible] alle scuole [illegible] ceppi.

7. *Per Bulbo, o forse Radice come che sia. Pallad. Feb.* 24. (M.) [illegible] potremo i [illegible] cioè i [illegible] (*il lat. ha* bulbos.)

8. *Fig.* **Far ceppo.** *Per Annodarsi, Attaccarsi. Menz.* [illegible] 2. [illegible] Freno veloce il più robusto il fianco, Or [illegible] *(dra)* [illegible] ed or da tergo l'insulta, e dove i fieri colpi al busto Fan ceppo, ivi [illegible] mira.

9. [T.] *La Festa di Natale, compresa la vigilia dal ceppo benedetto che si metteva a bruciare, memoria del fuoco sacro.* Augurare un buon ceppo. — Pasqua di ceppo [illegible] *Fort.* 4. 1. (C.)

[illegible] Fare il ceppo *vale Festeggiare la solennità del Natale.* (*Fanf.*) [T.] Fare buon ceppo, *Passar bene le feste.*

[Cam.] *Giusti, Prov. p.* 183. Chi fa il Ceppo al Sole, fa la Pasqua al fuoco.

[Val.] *Baldov. Cecc. Varl.* 26. Ti vo' fare questo ceppo, che vien per lo presente Una guammurra.

10. Ceppo [illegible] *per lo* [illegible] *nella solennità del Natale di* [illegible] *Signore. Magal. Lett.* [illegible] con cui le [illegible] per ceppo questa bella erudizione, che mi costa [illegible]

11. *Onde Fare il ceppo vale altresì Fare o Dare la mancia a Natale.* (*Fanf.*)

[M. F.] Fare il ceppo a uno, *Fargli un presente per Natale. Magazz.* [illegible] 61. [illegible] il ceppo all' [illegible], e se ti [illegible] grasso.

12. [T.] [illegible] ceppo, La notte di ceppo, [illegible] *di Natale* [illegible] *la festa.* Fatto ceppo.

13. **Battere o Ardere il ceppo,** *dicesi del Percuotere, o Ardere che fanno i fanciulli la vigilia di Natale un ceppo, ad effetto di conseguire da' loro congiunti alcun donativo. Alleg.* 198. (C.) Per trattenerli la sera che s'arde il ceppo a' nipotini.

14. (Geneal.) *Origine di famiglia, per metaf. presa dal* [illegible] *Dan. Par.* [illegible] Lo ceppo [illegible] *Fra* [illegible] *Maestruzz.* 1. 75. Che è la consanguinitade? È un legame di persone che sono d'un medesimo ceppo contratto per carnale generazione. [illegible] ceppo quella persona per la quale [illegible] *Secondo le leggi* [illegible] [illegible] ceppo [illegible] persona. *Cron. Morell.* 218. Anticamente i nostri, già [illegible] ceppo e [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] Nei [illegible] degni eroi... Ricordar quel lignaggio, che fu di [illegible] E de' vostri avi illustri il ceppo [illegible] *En.* 9. [illegible] La madre mia [illegible] ceppo di Priamo è discesa. [Val.] *Borghin. Disc.* 3. 116. [illegible] *(Arme)* [illegible] riconoscere la principale insegna del ceppo [illegible]

[illegible] *Boez.* [illegible] quale era il ceppo e della generazione di [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 128. La scheggia ritrae dal ceppo. (*Il figliuolo da' genitori, e dalla famiglia; l'effetto dalla causa.*)

15. *Nel senso medesimo, sebbene alquanto più generale. Vianq.* [illegible] 40. [illegible] [illegible] rimasano dell'altre [illegible] metterle in pregione, e simile tutti i loro parenti di ceppo.

16. *E per Principio, Origine. Bracc. Catil.* 24. (M.) [illegible] spenta e distrutta, non solamente la pestilenza comune, [illegible] ma il ceppo, e il seme di tutti li rei.

17. *Per Etimologia.* [Val.] *Borghin. Scritt. ined. Etim.* 1. 315. [illegible] della lingua latina espone [illegible] ceppo [illegible]

18. *E per Sostegno. Fior.* [illegible] *Bracc.* 2. 24. (M.) [illegible] penso [illegible] amico Rustico di [illegible] ceppo.

19. *E* [illegible] *decapitano colla mannaja i malfattori. G. V.* 10. 122. 3. (C.) Le [illegible] [illegible] col ceppo e [illegible] per fare giustizia [illegible] *Ar. Fur.* 3. 88. [illegible] per tal [illegible] a fuoco o a ceppo [illegible] *Segner. Pred.* 5. (C.) Che piuttosto di soggiacere a tal [illegible] avrebbono [illegible] ceppo [illegible] capo.

20. [Val.] **Ceppo e coltella.** *Metaforicamente* [illegible] *Carcere* [illegible] *Adim. Sat.* 1. [illegible] e il bene e il bello [illegible] in ogni parte [illegible] per lui ceppi e [illegible]

21. *E fig. Petr. Son.* [illegible] (C.) [illegible] il giogo e le catene e i ceppi [illegible] *Sagg. Nat. Esp.* 76. Appena nel [illegible] il [illegible] intorno i ceppi della compagnia [illegible]

22. **Mettere insieme il ceppo e la mannaja,** *dicesi* [illegible] *Bin. Rim. burl.* 2. 299. [illegible] *Alle si dice,* il ceppo e la mannaja. A me non par d'avere errato [illegible]

23. [T.] Ceppo, *i Legami de' piedi, o perchè essi e la persona* [illegible] *ceppo, o perchè* [illegible] [illegible] *del* [illegible] *dal* [illegible] *le prime ritorte di legno.* [illegible] [illegible] i piedi [illegible] ne' ceppi. *Fir. Luc.* [illegible] le manette, e i piedi ne' ceppi, acciocchè [illegible] si fuggano.

24. *Dicesi anche quel Pezzo di legno grosso o pietra in cui si pone la croce affinchè stia ritta. Legg.* [illegible] *Mon.* [illegible] lo stipite, cioè lo legno [illegible] quello attraverso e la tavola sopra il capo, ove era la scrittura, e 'l ceppo da piede [illegible] la Croce.

25. [T.] Ceppo [illegible] *di più case, come ceppo di* [illegible] *Fac.* [illegible] 215. [illegible] Le case [illegible] che [illegible] strade larghe, [illegible] [illegible]

26. **Ceppo del freno.** [illegible] *del freno.* [illegible] si [illegible] e [illegible] cavalieri abbattuti gli prendono per lo ceppo del freno.

27. **Ceppo della incudine** *vale* [illegible] [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] la forma che il [illegible] ceppo della incudine [illegible] *Cell. Oref.* 22. E questi [illegible] [illegible]

28. [Cont.] *Cassa che si* [illegible] [illegible] *Stat. Sen.* [illegible] Jenoiano, in xv di [illegible] [illegible] sercati di [illegible] quali tenga [illegible] e l'altra el camarlengo [illegible] la quale [illegible] ceppo [illegible] e della con[illegible] denaio.

29. *La Cassetta da mettere le limosine. Franc. Sacch. Nov.* 134. (C.) Mettea [illegible] un ceppo che era [illegible] presso [illegible] a piè di un Crocifisso. [Camp.] *Bibb. Re.* IV. 12. E Joiada pontefice tolse un ceppo, ed aperse un buco di sopra, e puose a lato all'altare, e li sacerdoti vi metteano tutta la pecunia che si trovava nella casa di Dio (*gazophylacium*).

30. [illegible] **Ceppo da palla.** *Quel legno in cui è* [illegible] (M.)

[illegible] *Ant.* 1. 115. Tutti ferri [illegible] de' ceppi.

31. *T.* [illegible] *campane. Quell'Armatura di grosso legname* [illegible] *e i manichi della campana, per tenerla* [illegible] *Bracc.* 31. *Mon.* [illegible] [illegible] al ceppo di detta campana una ruota [illegible]

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 397. Gli ornamenti *della campana*, [illegible] il manico, il ceppo, la cicogna, [illegible] la fune.

32. *T. de' bottai.* Ceppi *diconsi da' bottai que' Pezzi di legname, su cui si tagliano e s'intaccano i cerchi.* (M.)

33. *T. di ferriera. Pietra che forma il fondo, ossia la base de' forni da piede.* (M.)

34. *T. de' gualchierai. Quella Macchina della gualchiera, nella quale i mazzi battono* [illegible] *o a purgare, o a* [illegible] *i panni.* (M.)

35. *T. de' legnajuoli. Chiamano essi* Ceppo da [illegible] *Pezzo di legno che serve per* [illegible] *che vengono nella* [illegible] *di un quadro.* (M.)

36. *T. de' pettinagnoli. Specie di Stretto* [illegible] *di noce* [illegible] (M.)

37. *T. de' tornitori. Il Piede del tornio; e diconsi anche* Ceppi *que' Zoccoletti di legno in cui sono fermate le punte che reggono il lavoro del torniero.* (M.)

38. (Anat.) *Per trasl. dicesi dai notomisti per Tronco principale delle vene.* [illegible] [illegible] ceppo [illegible] [Val.] [illegible] *Bagn.* 231. [illegible] vena [illegible] ceppo della vena polmonare o dell'arteria aorta.

(Anat.) **Ceppo dell'orecchio.** *Questa Parte più grossa dell'orecchio esterno* [illegible] *petroso.* [illegible] *del bove.* (Ben. 1731.)

§ 7 (M.) [illegible] bene [illegible] e le palme e e per [illegible] orecchi.

39 [illegible] Ceppo Gioschio. Fu detto quello [illegible] che si [illegible] con un [illegible] cui altri [illegible] di [illegible] e nel voler tentare di stornare il dito, o la mano da quella bocca.

40 (Mar.) [Fin.] Grosso pezzo di legname fissato all'ancora ad angolo retto col fuso.

41. (Mec.) [Cont.] Dell'argano. Lo stesso che Subbio. G. G. Mec. xi. 102. Nel condurre intorno la stanga F B D girerà intorno l'asse, o ceppo dell'argano E A D.

42. (Ar. Mes.) [Cont.] Della trafile. Biring. Pirot. ix. 8. S'adattano le trafile.. in ceppi di legname ben fermi per poter tirare.

CERA. S. f. Aff. al lat. aureo Cera. (Chim.) [Sel.] Sostanza particolare che fabbricano le api, o che si forma da parecchi vegetabili, come sarebbe in specie dall'albero [illegible] [illegible] è bianca, [illegible] combustibile, e serve o [illegible], in specie alla [illegible]

[Cont.] Spet. Nat. xii. 52. La cera non acquista la sua perfetta consistenza, se non nel passare pel corpo dell'ape. = Dant. Inf. 17. (C) Nè quando [illegible] Sentì spennar per la scaldata cera. E 25. Poi s'appiccâr, come di calda cera Fossero stati. E Purg. 10. Ed avea in atto impressa essa favella..., Come figura in cera si suggella. Petr. Son. 103. Amor m'ha posto come segno a strale, Come al Sol neve, come cera al fuoco. Rucell. Ap. 210. (Man.) Nè senza gran cagion travaglian sempre Con le cime dei fior viscosi e lenti, E con la cera [illegible]

[illegible] Lavoratore di cera.

[illegible] Lavori fatti in cera, e ass. Lavori in cera.

[illegible] Prov. Tosc. 370. Si strusse come la cera.

[T.] Prov. Tosc. 68. Chi ha il capo di cera non vada al sole. (Chi è debole non s'esponga a' pericoli.)

2 Per tutte quelle cose composte di cera e bambagia, per uso di ardere, come candele, torce, e sim. [illegible] Nè si potrìa dire quanta sia la cera che [illegible] arde a queste cene.

[T.] M. Cera nuova. — Cera arsa. — Cera a [illegible] il calo della cera.

3 Dicesi anche una Quantità di cera. Lume accesi [illegible] 48. [illegible] pompa! [illegible] cera [illegible] la chiesa [illegible]

4 Per quelle Tavole incerate su le quali scrivevano gli antichi. [illegible] Post. 455. [illegible] Cornelio Tacito scrive, [illegible] quelle selve [illegible] per poterne [illegible] almen pure le cere [illegible] Cr. 1 [illegible] 1301 [illegible] quel viaggio fu del 1301, come portano le [illegible] cere.

5 [Camp.] Condurre lo stile nella cera, per Scrivere con lo stilo su le tavolette incerate, siccome facevano gli antichi. [illegible] 32. [illegible] comincerà [illegible] a condurre nella cera [illegible] rette le sue dita.

6 [Val.] Pl. per Pezzi di cera. Cellin. Vit. 2. 48. Io presi quelle carte e quelle cere, e cominciai a lavorar.

7 [illegible] Appiccato colla cera, dicesi di Cosa appiccata [illegible] Tac. [illegible] Il suo esercito di genti diversissime appiccato insieme [illegible] tra [illegible] cera appiccato [illegible]

8 [illegible] Volto di cera. [illegible] Onde i lor volti fecero di cera [illegible] spaventati.

[T.] M. Par di cera, [illegible] ha il viso bianco [illegible] anco per mal essere).

9 [M.F.] Buona cera e cattivi mercati: prov. per dire che Al viso uno mostra salute, e poi dentro è malconcio.

10. Fig. [Camp.] Dant. Purg. 8. Se la lucerna che ti mena in alto Truovi nel tuo arbitrio tanta cera Quanta [illegible] al sommo smalto. (Fuor di figura intendi lucerna, per grazia illuminante; e cera, per cooperazione della propria volontà.)

11. [Camp.] Cera mortale, fig. per Corpo umano. Dant. Par. 8. La circular natura, ch'è suggello Alla cera mortal, fa ben sua arte, Ma non distingue l'un dall'altro ostello.

12. [Camp.] Fig. Per Elementi che compongono le cose create. Dant. Par. 13. La cera di costoro e chi la duce Non sta d'un modo, e però sotto il segno Ideale poi più e men traluce. (Ideal poi e più, il testo Parigino di Benvenuto.)

13 [Camp.] Fig. Per la Materia che compone il nostro globo. Dant. Par. 1. La lucerna del mondo... Esce congiunta, e la mondana cera Più a suo modo tempera e suggella.

14 [Camp.] Cera gialla, per Cera vergine [illegible] Tega [illegible] cera gialla [illegible] una.

[Cont.] Spet. Nat. XII. 5[illegible] La padella in cui si spurga la cera [illegible] grani.

15 [illegible] cera di scarpe, da dar [illegible]

16 Cera di Spagna, per Ceralacca. Magalott. Lett. Fir. 1736. p. 85. [illegible] Senza cedere così per fretta al caldo della cera di Spagna che si comunica alla pietra nell'atto del sigillare.

17. [Camp.] Cera rossa, per Cera lacca. Dan. Dan. [illegible] Anche togli cera rossa, termentina, [illegible] osso di cervo, ferrugine, per ugual peso....

18 [Camp.] Cera di suggello o da suggello, lo abbiamo in Dante [illegible] 33. [illegible] cera di suggello [illegible] la figura impressa non trasmuta, Segnato è or da voi lo mio cervello. (Di suggello legge coi più autorevoli, da suggello, la vulgata.)

19. (Agr.) Essere in cera si dice del grano, quando, dopo la fioritura, è un ammasso di vescichette formate da una membrana piena di liquido trasparente e mucoso. (Fanf.) Targ. Tozz. Ist. botan. 1. 269. (Gh.) Trinc. Agric. 1. 237. Segando prima (il grano) quando è in latte, o, come altri dicono, in cera, resta sempre meno pesante [illegible]

20 [illegible] Cera punica [illegible] una Combinazione di cera bianca [illegible] di potassa caustica, che [illegible] e [illegible] ogni specie di colore. Se ne fa uso principalmente per dipingere in encaustico stemperandola nell'essenza di trementina. (M.)

[illegible] 32. La cera punica e [illegible] Dioscoride e [illegible] insegna.

21. (Scult.) [Manf.] Cera per modellare è un Composto di cera bianca finissima con alcun po' di biacca macinata e altresì di trementina, e talora anche alquanto d'amido per togliere la trasparenza [illegible] forma solida e [illegible] [Cont.] [illegible] Pr. Il far di terra, di cera o di stucco, di legno, di avorio.

22 [Cont.] Cera vergine. Redi, Oss. gocc. 45. Cera gialla, e vergine.

23 (Zool.) Membrana nuda e callosa, di cui è fornita la base del becco di alcuni uccelli, come sparvieri, aquile, avoltoi. (Mt.) Savi, Ornit. [illegible] 1 p. XXXII. (Gh.) La cera si trova soltanto in alcune specie d'uccelli: ed è un'espansione cutanea, la quale ricopre la base della mascella superiore, cingendo le narici, ordinariamente di color diverso da quello del becco, siccome veggiamo ne' falchi, nelle strigi, negli stercorarii.

24. (Chim.) [Sel.] Cera animale. La cera che fabbricano le api e le andachie.

(Chim.) [Sel.] Cera delle andachie. Sorta di cera, somigliante a quella delle api, prodotta da un piccolo insetto [illegible] e in altri luoghi d'America.

25. (Chim.) [Sel.] Cera vegetale. Qualsivoglia sorta di cera che si raccolga dalle piante.

(Chim.) [Sel.] Cera di bicuiba. Sorta di cera prodotta da una pianta detta Myristica bicuhyba.

(Chim.) [Sel.] Cera della canna da zucchero. È quella specie di cera detta cerosina.

(Chim.) [Sel.] Cera di carnauba. Sorta di cera prodotta da una [illegible] che nasce nel Brasile.

(Chim.) [Sel.] Cera della Cina. Sorta di cera che [illegible] detta Cina, e trasuda dai luoghi in cui sono punte da insetti del genere coccus.

(Chim.) [Sel.] Cera del Giappone. Sorta di materia cerosa che viene dal Giappone e si compone di uno dei principii dell'olio di palma.

(Chim.) [Sel.] Cera di occhu. Sorta di cera che trasuda da un arbusto, che è una Myristica, crescente nella provincia di Parà, in America.

(Chim.) [Sel.] Cera della palma. Sorta di cera prodotta da una palma [illegible] che cresce nella Nuova Granata.

(Chim.) [Sel.] Cera della mirica. Sorta di cera che [illegible] di una specie di Myrica [illegible] da Luigiana e [illegible] delle Indie.

(Chim.) [Sel.] Cera di sovero. Materia cerosa che si estrae dal sovero minuzzato [illegible], che si fa digerire nell'etere, in cui della materia si discioglie.

(Chim.) [Sel.] Cera de' vegetabili. Materia cerosa che accompagna in generale i principii [illegible] delle piante [illegible], corteccia, e che perciò è molto diffusa nel regno de' vegetabili.

26. (Chim.) [Sel.] Cera fossile. Specie di resina fossile ossia derivante dalla natura minerale che riceve quel nome dalla somiglianza che ha apparentemente colla cera.

27. [Garg.] T. tint. Color cera, tra gli scuri.

CERA. S. f. [T.] Viso. Non dal gen. pl. di Facies e Species, Facierum, Specierum; ma aff. al gr. [illegible], che in Coteppo vale Faccia, Presenza, come [illegible], Tutto il viso, e Capo, La persona. = Liv. M. 2. (C) Egli rassomigliava alla cera una bestia salvatica.

2. Per Aria del viso. [Val.] T. Liv. Dec. 2. 6. Bruto gli guatò, nè unque mutò cera, nè colore.

3 Detto degli animali. Tes. Br. 5. 10. (C) E [illegible] scoprire astore grande, guarda ch'egli abbia [illegible] la sua cera sia allegra, [illegible] è concio.

4 Cogli Aggiunti di Fosca, Brusca, Cattiva, ecc. dinota sembianza burbera, minacciosa. Bocc. Vis. 20. (C) Con cera [illegible] ancor vedea Luciar. Plutone [illegible] i ciechi regni [illegible] donna amare. Sen. Ben. Varch. 1. 9. [illegible] è a [illegible] peggiore colui, il quale con villane parole e [illegible] cera brusca va superbamente... facendo la mostra [illegible] ricchezze sue. Varch. Stor. 12. 427. (Man.) Così brusca cera aveva, e tanto si dilettava di tormentare gli uomini, che solo il vederlo metteva spavento. Bern. Orl. 1. 20. 20. (C) Era il secondo chiamato Ranchera, E del primo ha più forza, e peggior cera. E 2. 8. 30. Per questo aveva il re cattiva cera.

5. Magra cera. Niente cortese, Anzi burbera cêra. [Val.] Car. Lett. Fam. 2. 333. [illegible] le farà fede della magra cera ch'ha [illegible] da me.

6. Cogli Aggiunti di Gioiosa, [illegible] Umana, Dilettosa, Fresca, ecc. Dant. Rim. 13. [illegible] vostra cera gioiosa [illegible] 52. Che [illegible] cera gentil, [illegible] di vostra umana cera [illegible] preso el mio coraggio. E 85. La [illegible] guardai, m'ha priso. Rim. Ant. P. N. Maz. di Ricco da Mess. Ben passa rosa e fiore La vostra fresca cera, Lucente più che spera.

7. [T.] Col Di. — Cera di salute, di patito, di tisico, di morto.

8. Mostrar d'essere. [T.] Costui m'ha cera di pazzo, di stravagante.

9 In sim. senso, di cose. Crud. Rim. 58. (Gh.) Questi vostri prosciutti Son eglin vecchi tutti? Hanno una cera d'essere squisiti.

10. Aver buona, e Cattiva cera vale talora Aver l'aria, l'aspetto di buona, o cattiva persona. (Man.)

11. E Aver cera di buono o di cattivo, e sim. o d'esser buono o cattivo, e sim., vale Mostrare al sembiante di esser tale. Cecch. Assiuol. 5. 2. (M.) Il marito di lei non mi ha cera di più valente cavaliere che si sia messer Ambrogio [illegible]

12 Aver cera d'aver checchessia vale Mostrare al sembiante, al portamento, o al vestiario d'avere checchessia. Fir. Luc. 2. 3. (M.) Come viene una cavalcata di forestieri, che abbiano cera d'aver qualche carlino, vogliono intendere donde sono.

13. Cera talora serve a denotare l'Abbondanza e Qualità delicata delle vivande, ed è preso dal Chère de' Francesi. Bern. Lett. 27. (Man.) Nè giucare, nè ber vino romanesco, nè sorta alcuna di buona cera ha forza di farmi stare allegro.

14. [T.] Far buona cera, Mangiar bene. fr. Bonne chère, per l'allegria che affettano i mangioni; e anche sull'anal. di Fare collottola. Bellinc. Facendo a mensa buona cera, Avrebbe fatto un elmo del pajuolo.

Nello stesso signif. dicesi anche Far gran cera;

men com. Tac. Dav. Ann. 2. 38. (C) Lo indusse a far gran cera, gran debiti. Bern. Rim. Stare allegro sempre, far gran cera.

15. Far buona o cattiva cera vale Acquistar l'apparenza di buona o cattiva salute. Car. Lett. 2. 151. (Man.) E dopo la buona cera che avemo fatta in Provincia, voglio tornare a Roma con voi. Dat. Lepid. 104. Dopo aver detto ch'egli aveva fatto buon cera, che era ingrassato..., disse per ultimo ch'egli era anche cresciuto.

16. [Camp.] Fare buona cera, per Mostrarsi ilare, gajo, allegro, ecc. Somm. 6. Allora li viene uno dolore, una tristizia al cuore, che l'uomo non può essere ad agio, nè fare buona cera, nè bel sembiante.

17. Far buona o mala cera a uno. Mostrargli col cambiamento del volto d'accoglierlo allegramente, o mal volentieri. Lib. son. 67. (C) E però non li feci buona cera. [F.] Bern. Orl. Inn. 3. O sia o no che Carlo gli credesse, Non so; un tratto gli fe' buona cera.

Onde in questo signif. Far gran cera a uno vale Accoglierlo con molta festa. Car. Lett. 3. 38. (M.) Io visitai il Cardinale, il quale mi fece gran cera, ..

Far cera e volto lieto a uno vale il medesimo. Sassett. Lett. 119. (Man.) Da S. M. gli fu fatto cera e volto lieto.

18. [Camp.] Fare bella cera, per Mostrarsi lieto, ilare, ecc. Somm. 51. E per ciò dice el Savio nella Scrittura: Fa bella cera e lieta in tutti i tuoi doni. (Qui significa Donare con allegro cuore.)

19. [Val.] Far cera di cortese, di scortese, ecc. Mostrare al viso di esser tale, Trattar con cortesia, o scortesia. Car. Lett. Fam. 1. 41. Io son qui col vostro Lorenzo, che mi fa cera di cortese.

20. Di buona cera. Pos. avverb. vale Allegramente. Liv. M. Dec. 1. 22. var. (Man.) E gli mangiarono e festeggiarono con lui di buona cera.

21. Dire altrui alcuna cosa a buona cera. Dirgliela sul serio, Apertamente. Fir. Luc. 4. 4. (C) Vedi, io te la dico a buona cera, non lo voglio sopportare. [Val.] Angeli. Rim. piac. 180. E vi dico di nuovo a buona cera, Che mi [illegible], no 'l nego, mi consento D'esser di quei della vista severa.

Vale anche Con piacevole e bella maniera. Lalli, Eneid. trav. 4. 103. (Gh.) Or per mio amore provaci una volta, Pregala seguita e digli a buona cera, Com' è un Didone, e che piegar si lassi,...

22. E A buona cera, per Volentieri. Car. Lett. Fam. (M.) Del quale ho tanto buona relazione, che [illegible] a buona cera, perchè penso che 'l loco sarà ben provvisto.

23. [Camp.] Donare a cera trista, per Dare mal volentieri e con [illegible]. Somm. 51. Più piace a Dio una medaglia che 'l povero dona lietamente per Dio, che se uno ricco donasse cento marche a cera trista e con [illegible].

24. [Val.] Con buona cera. Avv. Ilaremente, Cordialmente. T. Liv. Dec. 1. 22. Festeggiarono con lui con buona cera.

CERACCIA. [T.] S. f. Brutta cera, nel senso di Fisonomia.

CERAJO. [T.] Agg. Dell'Ape che fa la cera. Da Cerarius. Agg. Lucrez. lat. fa cera in altro senso. Cerarius. [T.] Api ceraje. Varr. Namque alias [illegible] excre[illegible], pars [illegible] tenaces [illegible] ceras.

CERAJUOLO. S. m. Da Cera. Artefice che lavora di cera, e specialmente Quello che fa figure di cera. Cerarius. Gr. [illegible] lat. — Bern. Rim. 1. 94. (C) Fuggi da ceraju[illegible] Acciocchè non lo venda [illegible] Cecch. Servig. 1. 1. [illegible] [T.] Varchi Stor. 2. 145. Antonio d'Orsino Benintendi ceraiuolo. [T.] Giorn. Arch. St. 1858. 195.

2. Per Colui che fa o vende candele di cera. (Man.)

3. E per Colui che para la cera che scola dai torchi [illegible] a torce, [illegible] per le chiese. (Man.)

CERALACCA. S. f. (Ar. Mes.) Composizione di resina, lacca, spirito di vino, e vermiglione, che si riduce in bacchettine per uso di sigillare. Sagg. Nat. esp. 52. (C) E sigillata con ceralacca..., si metta in un vaso di vetro. E 227. Rischiassima più d'ogni altra [illegible] ceralacca [illegible]. [Val.] Fag. Poes. 3. 102. [illegible] a chi palesasse questo dove debbe [illegible] ceralacca. Tor. Istr. di Mor. 41. Il carro che s'era arrestato [illegible] a salvamento la cassetta nella quale aveva [illegible] trovare le lettere e tutte quell'altre cose che e' la aveva chiesto, come carta, penne, stoppini, sapone e ceralacca.

2. [Val.] A ceralacca. Avv. Con. Per mezzo della ceralacca. Ros. Sat. 1. E quando il sonno agli occhi miei si attacca, Un dolce santo obblio Morfeo mi presta, Che mi tura le luci a ceralacca.

† CERALDO. Questa voce d'ignoto senso, forse affine a Cerasta, usa il [Val.] Pulc. Morg. 24. O se questo è ben serpe di ceraldo.

CERAMELLA. S. f. (Mus.) Fistola. Strumento lo stesso che Cennamella. V. [T.] Negli Stat. di Pad. Zaramella. — But. Par. 1. 1. (C) Trovato la ceramella che Pallade avea gittato via, e oppresso Cominciossi a gloriare dicendo, ch'egli sonava meglio ceramella, che Apollo la citara. [Camp.] Apul. 1. 59. Lo detto Pan, credendo prendere [illegible] Siringa, pigliò delle canne, delle quali ello fece poi fistule, e giunsele con cera, che dolcemente suonavano, e da quell'ora innanzi usano li pastori tali ceramelle.

CERÀMICA. S. f. Dal gr. Κέραμος, Vaso di creta. (Chim.) [Sel.] La Scienza che tratta di tutto ciò che si riferisce al lavoro delle opere di terra plastica, porcellana, arenaria, argilla, ecc.

CERÀMICO. Agg. [Sel.] Si adopera per significare che un'arte, un'opera, un'officina appartiene alla fabbricazione di lavori delle terre plastiche che poi si sottopongono a cottura. Arte ceramica è quella con che si fanno i lavori di caolino e delle argille. [Cont.] Imp. St. nat. 11. 3. Calcostene in Atene lavorò le sue opre crude, onde dall'officina sua restò al luogo il nome di Ceramico.

† CERARE. V. a. Per Incerare, Impiastrare di cera. (Gh.) Non ha es., ma doveva essere di qualche uso, se ne ha il Part. E in Colum.

CERASA. S. f. Lo stesso che Ciliegia, che in Tosc. è più com. Cerasum è in Celso. — Castigl. Cort. 2. 148. (M.) Molte donne... posero ogni industria e studio per godere dell'amore; e ne fecero per un tempo alla grappa, come i fanciulli delle cerase. Red. Lett. 1. 3. p. 131. (M.) Il miglior [illegible] però sarà quando V. S. mangerà un bellissimo piatto di cerase fresche. Salvin. Disc. 1. 3. 77. Così, cerase dal [illegible] Cerasunte.

2. [Val.] Cerasa amarasca. L'Amarasca. Fortig. Ricciard. 25. 1. Di color di cerasa amarasca.

3. [Fanf.] Cerasa. T. [illegible] Uno de' colori che tirano al rosso, fatto collo zaffrone.

CERASINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Nome chimico della Gomma che geme naturalmente dal ciliegio e vi si rassoda [illegible] al punto di [illegible].

† CERASO. S. m. (Agr.) Lo stesso che Ciliegio. Cerasus è in Plin. — Buon. Sat. 11. (Man.) Proverei incomparabile il contento.. Quel che al novembre io piantai sermento, Ceraso, e pero, e mel cotogno, e pesco.., Veder che già attecchito, e verde e rosso. Secondo l'orig. la seconda sill. avrebbe a essere breve, in Cerasa, l'uso it. l'allunga. ma il nome dell'albero non so se viva nell'uso.

[G. M.] Color ceraso, colla seconda breve. (È dell'uso.)

CERASTA e † CERASTE. S. f. Dal gr. Κέρας, Corno. [Cont.] D. F.] Serpentello molto velenoso che ha sulla testa due cornetti. Cerastes e Cerasta in Plin. e altri. † Franc. Sacch. Op. div. 132. [illegible] Dant. Inf. 9. (C) Serpentelli e ceraste avean per crine. But. Cioè in luogo di capelli aveano piccoli serpenti, e ceraste, che è una generazione di serpenti che hanno corna. [Val.] Morg. 14. 81. Con sette capi [illegible] e la cerasta. Fed. St. 2. Il rabbioso [illegible] e la ceraste.

2. E nel gen. m. Pier. Commen. Bent. 2. 257. (Gh.) Sono i ceraste una spezie di serpenti, i quali hanno uno [illegible] in capo.

3. [illegible] che rode i pini e gli abeti. E in Plin. — Soder. Arb. 177. (Gh.) Il ceraste [illegible] fa propria che fa [illegible] pino. E 131. [illegible] che nel legname che si corrompe si generano a rodere il legno, come negli abeti il ceraste.

4. [Val.] Fig. Insaziabile. Ar. Sat. 3. Sa'i per questo [illegible] Bernesa [illegible] la simonida [illegible] ceraste? [T.] Trasl. nello Genesi.

CERATA. S. f. (Mar.) [Fin.] Tela catramata e dipinta ad olio che serve a coprire e riparare dall'acqua qualsiasi oggetto. [G. M.] In Tosc. Incerato e anco [illegible] Sost.

† CERATO. Part. pass. e Agg. Da CERARE. Incerato. [illegible] — Bemb. Lett. par. 2. lib. 1. lett. 12. (Gh.) [illegible] le tavolette scritte di Bembo [illegible] ed appresso [illegible] cerata. [Val.] T. Liv. Dec. 1. 24. Furono pubblicamente da queste tavole cerate a viva voce estratte.

2. (Farm.) [Sel.] Mescolanza intima di cera bianca, olio di mandorle ed acqua di rose. Ceratum, in Cels.

† CERÀUNIO e CERÀUNO. S. m. Gr. Κεραύνιος. Dente del pesce lamia e d'altri pesci animali marini che si trovano ne' monti [illegible], insieme con altre cose marine, detto anche Pietra di S. Paolo. (Fanf.) Pat. am. 4. 13. (C)

2. Si chiamarono allo stesso modo quelle Pietruzze che gli antichi credevano cadere a terra col fulmine. Fanf. E in Plin. — Volg. Ras. (C.)

3. (Min.) [Cont.] Lauro, Min. Alb. magno, II. 3. Ceraunio pietra (come si dice) è simile al cristallo [illegible] di color giallo.

CERAUNOGRAFO. S. m. Dal gr. Κεραυνός, Fulmine, e Γράφω, Io descrivo. (Meteor.) [Sber.] Congegno, principalmente formato da una [illegible] carta [illegible] per [illegible] alla punta d'un parafulmine, proposto dal celebre [illegible] per [illegible] la folgore, che [illegible] discendente o vero ascendente, e [illegible] l'istante di tempo del colpo, nelle [illegible].

CERAZIA. Agg. e S. f. Da Κέρας, Corno. (Astr.) Specie di cometa così detta per la sua figura simile ad un corno. (Mt.) E in Plin.

CERAZIO. S. m. (Archeol.) [Fab.] Lat. Ceratium, gr. Κεράτιον, Piccolo peso presso i Greci, corrispondente al romano Siliqua, e si detta per la sua forma simile a quella d'un baccello. [illegible] lat.

CERAZIONE. S. f. (Chim.) [Sel.] Presso gli alchimisti significava la Fissazione del mercurio, quasi Ridotto a consistenza di cera.

CERBAJA. S. f. (Agr.) Cerreto, Bosco di cerri. (Fan.)

2. [T.] Nome di paese.

CERBEREO. [T.] Agg. Da CERBERO. Chiabr. (Mt.) Cerbereo tosco. [T.] Ovid. Cerberei latrati. (Anco nel senso [illegible] Cerbero.)

CERBERO. [T.] S. m. Del cane favoleggiato con 3 o con 50 o con 100 teste, custode della porta d'Inferno, che morti non n'escano, e vivi non entrino. Dante [illegible] ne fa un demone mostruoso, con tre capi di cane, con barba e [illegible], e lo chiama gran verme, senza forse accennare alla favola che lo faceva serpente. Nello slavo Cerv vale Verme.

2. Si fa nome com. [T.] L. Pulc. Son. Cerbero tu, tu [illegible].

[T.] Guardiani feroci o sgarbati o [illegible] modi, latratori, e segnatamente quelli che placansi con una [illegible], col dar loro mangiare, che [illegible] chiamansi Cerberi. Anco [illegible]. Dar l'offa a' Cerberi. [Val.] Ros. Sat. 6. Anche il ciel della gloria have i suoi Cerberi.

[T.] Persona clamorosa e audacemente molesta.

[T.] E nel primo senso e nel trasl. Can cerbero; Un can cerbero, come Cane botolo, e sim.

3. Strumento da suono. [M. F.] Doni, in pros. Flor. 4. 3. 267. [illegible] con tre [illegible]. [G. M.] Anco adesso abbiamo tra gli strumenti il Serpentone, che è [illegible] della forma.

4. [T.] Nome di piccola Costellazione boreale presso a quella d'Ercole, per [illegible] trasl. latranti forzatamente e [illegible].

5. [T.] Genere di pianta indiana.

† CERBIA. S. f. (Zool.) Lo stesso che Cerva. Nov. Ant. 35. 2. (M.) [illegible] era tanto [illegible] senza alcuna compagnia. [T.] [illegible] Vit. [illegible] 8.

[illegible] Prov. Salom. 5. La cerbia è cara al cervo, e [illegible] a lei.

† CERBIATTA. S. f. Dim. di CERBIA. Salvin. Pind. [illegible] 4. p. 167. (Gh.) E per [illegible] cerbiatta?

† CERBIATTELLA. S. f. Dim. di CERBIATTA. [Val.] Pomp. Vit. Plut. 5. 250. Non potè [illegible] alla cerva stessa, ma ne prese la cerbiattella. E appresso: Gli presentò Spano quella piccola cerbiattella.

† CERBIATTINO. S. m. Dim. di CERBIATTO. Cervo giovane. Car. Egl. (M.) Tra le fere Mostrando [illegible] un cerbiattino ch'ha preso.

2. Forteg. Sagg. Rim. [illegible] 31. (Gh.) Perchè si raro Veder [illegible] superba Al bosco [illegible] che un cerbiattin ti serba?

CERBIATTO. *S. m. (Zool.) Cerbio o Cervio giovane. V. Cervatto. Bocc. g. 3. p. 8.* (C) E dove piacer cacciare, ed in alcuni cerbiatti giovani andar pascendo. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 5. 55. Ora i cerbiatti già ti son vicini.

2. *E, in forza d'Agg. Franc. Sacch. Rim.* 29. (C) E cervioza mia, perchè [illegible] le erce alle corna. (*Intende degli Ubaldini, la cui arme sono corna di cervio.*)

CERBIATTOLINA. *S. f. Dim. di* CERBIATTA. (GA.)

2. *Per Donna di pochi spiriti, semplicetta, timidetta, inesperta. Varch. Suoc. a. 2. s. 1. p.* 41. (GA.) Questa cerbiattolina sa molto ella chi se la beve, ma [illegible] tazza in [illegible].

CERBIATTOLINO. *S. m. Dim. di* CERBIATTO. (C) [T.] *La forma non è com.; ma il doppio dim., che a* Cervo *manca, può tornare elegante.*

2. *Trasl.* [Giust.] *Uomo eccessivamente timido, pusillanime. Non com. Cecchi. I Riv. a.* 3. s. 8. Che ma o non ma? cerbiattolino...

CERBIETTA. *S. f. Dim. di* CERBIA. *Ninf. Fies.* 39. (Mt.) Veggendo il tempo bel mi ricordai Della cerbietta, e vennemi pensiero Di lei cercare. [Camp.] *Bibb. Cant.* 2. Il mio diletto è somigliante alla cerbietta ed al capriolo de li cervi [illegible].

CERBIETTO. *S. m. Dim. di* CERBIO. *È a regolare* Cervetto. (C)

CÈRBIO. *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che* Cervo. *V. Vive in Tosc., commutato al solito la* V *in* B, *giuntavi la* I *come in* Nibbio. *Amet.* 15. (C) Ed ho con lor tre cerbi piccolini. *Maestruzz.* 2. 29. 3. Che sarà di colui che ha un cerbio, o lione, il quale uccise alcuno?

† **CERBONEA.** *S. f. Lo stesso che* Cerboneca. [T.] *V.* CERBONECA. = *Pataff.* 5. (C) Nel ver questa è pur nuova cerbonea. (*Qui è metaf., e vale quello che noi diremmo: Questa è una pazza, o una nuova cosa.*)

CERBONECA. *S. f. Vino cattivo, pessimo. Burch.* 1. 47. (C) Sciloppo mi par ber, ma non di vigna: Chi ne beve non ghigna, Ch'egli è caprigno, e cerboneca fina. *Malm.* 7. 6. Piglia del pane, e soprattutto arreca Buon vino, sai, non qualche cerboneca.

CERBOTTANA. *S. f. Mazza lunga intorno a quattro braccia, vòta dentro a guisa di canna, per la quale con forza di fiato si spigne fuori colla bocca palla di terra, ed è strumento da tirare agli uccelli.* [T.] Fr. Sarbatane, e Sarbacane. *Chi la vuole dalla città di Carpi, ove in prima se ne fecero, chi la vuole dal legno di sambuco. Non pare. Chi la vuole* [illegible] Zarabottana. *Altri a stento la deriva dai* [illegible] *in Ispagna* [illegible] *che avrebbero fatta la vera scoperta.* = *Burch.* 1. 50. (C) O Gajo Ecennio, poichè la ventresca [illegible] la cerbottana. *Cant. Carn.* 281. [illegible] cerbottana. E appresso: Guardate [illegible] che sieno Nel [illegible] assettate [illegible] Dentro tener la cerbottana nella [illegible] (*Tutti questi esempi sono a senso equivoco.*) *Buon. Rim.* 81. [illegible] che a tuoi e porta, Che [illegible] trae per cerbottana [illegible].

2. † *Trasl. Buon. Fier.* 2. 3. 3. (C) Sotto la cerbottana [illegible] finestruccol da prigioni.

3. *E anche uno Strumento simile, ma più piccolo per parlare altrui all'orecchio pianamente, onde si dice* **Favellar per cerbottana** *il parlare con questo strumento. Capr. Bott.* (C) Che non fosse stato qualcuno che mi favellasse nell'orecchio per cerbottana.

4. **Favellare per cerbottana,** *nel trasl., vale Favellar per interposta e segreta persona, o con dir finto e alla sfuggita. Varch. Ercol.* 94. (C) Favellare per cerbottana, per interposta o segreta persona.

5. **Sapere o intendere alcuna cosa per cerbottana,** *vale Saperla indirettamente, o* [illegible] *per terza persona. Varch. Suoc.* 5. 4. (C) Perchè e' mi fu detto [illegible] per cerbottana, ch'egli era stato [illegible] dalla culla. *Alleg.* 266. Per cerbottana [illegible] a tese.

6. *E detto per Tubo semplicemente.* [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 1. 24. Io però tuttavia sono persuasissimo che il [illegible] lungo [illegible] non era se non che una cerbottana, [illegible] dire un lungo Cilindro di metallo o di altra materia intieramente vuoto, e senza alcun vetro [illegible].

CERCA. *S. f. Da* CERCARE. *Il cercare. Bocc. Nov.* 75. 3. (C) Lasciato quel ch'andava cercando, incominciò a far cerca nuova. *G. V.* 8. 6. 1. E stando egli nella detta cerca, una sera di notte, sconosciuto, con poca compagnia andò al re Carlo. [Val.] *Malm.* 3. 5. Come suol far chi giuoca a cruscherella, Due ecc. andò alla cerca [illegible].

2. [Val.] *L'andar questuando che fanno i frati mendicanti. Crudel. Rim.* 130. Cantazzo ritornando Dalla cerca del vino [illegible].

[illegible] Cerca del grano, dell'olio, della lana. Fra Filippo è alla cerca.

3. [Val.] *Ronda che fanno i birri in cerca di delitti e delinquenti. Sacchett. Nov.* 49. Passando questa brigata da San Romeo, s'abbatterono nel cavaliere del podestà che andava alla cerca.

4. [Val.] *Per Visita. Frescob. Viagg.* 101. A dì 12 del detto mese facemmo le cerche ne' luoghi e chiese sante del Cairo e Babilonia.

5. [Val.] *Perlustrazione. Frescob. Viagg. Mans. Ded.* v. Questi viaggi e cerche [illegible] feciono i nobili uomini. *E Viagg.* 68. Deliberammo fare porto in Alessandria, e quivi principiare le nostre cerche per lo Egitto.

6. **Andare alla cerca.** *V.* ANDARE.

7. [Val.] **Dare alla cerca.** *Cercare. Cellin. Vit.* 1. 228. Vedutomi dare alla cerca cogli occhi, commise al suo guardaroba... che mi lasciassi pigliare tutto quello ch'io voleva.

E **Darsi alla cerca.** [Val.] *Accattare, Raccogliere elemosinando. Firenz. Nov.* 7. 101. Tutta allegra se ne tornò a casa, e diedesi alla cerca per maritare questa sua figliuola.

8. **Fare la cerca.** *Andare limosinando.* [Val.] *Morg.* 18. 158. Fece la cerca per tutta la casa Margutte.

Plur. [Cors.] *Gucc. Viag.* 364. Cominciammo a fare le cerche ordinatamente, secondo l'usanza de' pellegrini. *E* 367.

[Cont.] *Far la visita ai condannati. Pant. Arm. nav.* 124. Visiti (*il nostromo*) o, come dicono, faccia la cerca diligentemente, almeno doi volte il mese, per tutta la galea in tutta la roba della ciurma, per vedere se ci fossero lime o altri instrumenti atti a potere spezzar le catene e sferrare i galeotti con pericolo di fuggire. *Cr. B. Naut. med.* 1. 95. Farà ad ogni guardia la cerca per veder s'alcuno s'ha tagliata la catena.

9. **Darsi alla cerca d'uno, o di cosa.** *Cercarlo, Cercarla.* [Val.] *Salvini. Granch.* 5. 6. Dotti alla cerca del granchio.

10. **Mettersi in cerca.** *Darsi a cercare.* (Mt.)

11. *Per Esame, Ricerca. Segner. Mann. Nov.* 16. 1. (Mt.) Afferma che la lucerna egli userà nella cerca che farà d'ogni opera tua.

CERCÀBILE. *Agg. com. Da* CERCARE. *Da cercarsi o investigarsi.* (Fanf.) *S. Agost. C. D.* 20. 2. (M.) Sono meno cercabili i giudizii di Dio, e meno investigabili le sue vie.

CERCABRIGHE. *Agg. comp. indecl. Più com.* Accattabrighe. *Bern. Cap. Pest.* (M.) Or le sue laudi sono un edifizio, Che chi lo vuol tirare infino a tetto Di cercabrighe avrà tolto l'uffizio.

† **CERCADORE.** *Verb. m. di* CERCARE. [Val.] *Che cerca, Che vigila. Vegez.* [illegible]

CERCAMENTO. *S. m. Da* CERCARE. *Cerca. M. V.* 9. 54. (C) Ed origliando i cercamenti che i Tedeschi, che gli erano rimasi, facieno, non osavo, e non si confidava mettere a bersaglio per soccorrere la terra. *Tes. Br.* 7. 5. Lungo cercamento richiede lungo tempo. *Lib. Dicer.* Sono trovati degni al vigore di così giusto cercamento. [Camp.] *Salm.* 63. Essi cercarono le iniquitadi, e vennero meno nel loro cercamento.

2. *Per Esame, Discussione. Collaz. SS. Pad.* 18. 3. 297. (Man.) Ma giammai non entrerà alla ragione della verità chiunque cercherà d'essere ammaestrato dal cercamento.

CERCANTE. *Part. pres. di* CERCARE. *Che cerca. Amet.* 81. (C) Allora che il sollecito Agenore, per la figliuola cercante, pietoso e dispietato divenuto ad un ora, la crudele legge impose al figliuolo Cadmo. *E* 86. Fu tolto di qui dal figliuolo della [illegible] Venere, ora cercante i regni italici. *Bocc. Vit. Dant.* 232. Al quale erano davanti dagli occhi i cadimenti de' [illegible] e de' moderni [illegible] della fortuna [illegible] cercante che l'alte cose. [Val.] *Bocc. Pass. G. Crist. Pertic. Op.* 5. 44. Vesti a a brun, cercante il suo figliuolo, Il vederla, lo [illegible] è maraviglia.

2. *In forza di Sost. com. Chi è deputato o deputata andare alla cerca in* [illegible] *Magal. Var. Operet.* [illegible] (GA.) Visita [illegible] quartieri, e Cercanti. *E* 160.

3. *Per Mendicante, Che va alla cerca.* (C)

CERCARE. *V. a. Far diligenza, Adoperarsi per trovare ciò che si desidera. Investigare. V. Ritrovare*, § 15. *Bocc. Nov.* 18. 42. (C) Voleva lor mostrare ciò che il Re andava cercando. *E nov.* 43. 19. Cercando di trovar modo che la giovane fosse per la sera cercata. *E nov.* 68. 12. Domandarolo quello che egli a quell'ora, e così solo andasse cercando. *E nov.* 79. 2. Non mi pare [illegible] sia da riprendere [illegible] chi la beffa [illegible] cercando [illegible] *Petr. Son.* 20. Cercato [illegible] fede più tranquilla [illegible] [Val.] *Leggend.* [illegible] 2. [illegible] era donna [illegible] e sempre andava cercando de' poveri bisognosi. [T.] [illegible] Chi presume essere già pervenuto al vero a cui tende, non trova quel che cercava, ma nella ricerca vien meno.

[Cont.] *Biring. Pirot. Pr.* Andare investigando e cercando, non solo tutti li monti d'una, o più provincie che contener potessero miniere, ma appena un solo. *Lana. Prod. inv.* 80. Quel moto perpetuo che con tanto studio e fatica hanno cercato in tutti i secoli e cercano tuttavia i Filosofi, i Matematici.

[T.] L'uomo cerca donna in isposa.

Fig. [T.] *Prov. Tosc.* 204. La vita cerca la morte. (*Ogni passo ci conduce alla morte.*)

2. [T.] Cercare da, *aff. a* Chiedere *o* Richiedere, *ma dice più, e può supporre oltre a parole anco gli atti.* — Cercare da taluno il tempo d'un fatto, il modo di farlo. *Chiedere o Procurare di saperlo.*

[T.] Non cerco nulla da lui.

3. *Ass. per ell. Bocc. Nov.* 15. 30. (C) La quale, corsa alla sua camera, prestamente cercò se i suoi panni v'erano. *E nov.* 38. 13. Fu fatto il romor grande, .. e cerco per tutto, e riguardato.

4. [T.] Cercare, *col* Di *è meno che coll'*Il. *Si può cercare d'uno, a fine di vederlo per bisogno momentaneo, per dargli o domandargli una cosa, si può cercare di lui anche senza cercare lui interrogandone altri. Cosa o persona che ci importi avere e* [illegible], [illegible] *Il padre cerca il figliuolo, il pastore* [illegible] *smarrita; e cercandoli, ne cercano* [illegible]

[T.] Chi lo cerca? *Dicesi per dispregio a chi o di chi non ci cale* [illegible] *punto cura.* Non. Chi ne cerca?

5. [T.] *Non d'atto mater., ma dell'operar con que' mezzi che tendono al conseguimento d'un fine.* Cercare la gloria, la scienza, la verità, il bene.

[T.] *Trasl. Salm.* Ponimi, Signore, per legge la tua giustizia, e io sempre la cercherò.

[T.] *Prov. Tosc.* 317. Non cercar miglior pane che di grano. (*Di chi vuole un meglio che può nuocere al bene.*) *E* 58. Chi mal cerca fama, se stesso diffama.

[T.] *Prov. Tosc.* 91. Dov'è cupidità non cercar carità.

6. [T.] Cercare Dio, *modo de' libri sacri. Indirizzare a lui con affetto il pensiero e l'opera, non già che accada cercare lui che ci previene in amore; nè cercarlo potremmo senza averlo già trovato. Lett. B. Col.* 101. E se 'l cercheremo, sì 'l troveremo. *Prov. Tosc.* 271. Chi fugge il peccato, cerca Dio.

7. *Per Osservare cercando. Pecor.* 25. (GA.) Cominciò a cercare nella cella tra le botti, poi se ne venne suso e cercò tutta la camera ..

8. *Per Cercare tastando. Bocc. Nov.* 18. 22. (C) E lui per lo braccio tenendo, e in quella parte ov'essi cercano il polso. *E nov. ant.* 15. (M.) Chiamò il medico, e fecesi cercare il polso; e dicendoli il medico ch'egli non avea niente, egli disse: cerca bene che io son morto.

E ass. Bocc. Nov. 13. 17. (C) Alessandro, caccia via il tuo sciocco pensiero, e, cercando qui, conosci quello che io nascondo. *E nov.* 94. 6. Il quale .. con più sentimento cercando, Trovò per certo costei non esser morta. *Dant. Purg.* 12. (M.) Perchè la mano ad accertar s'aiuta, E cerca, e trova, e quell'ufficio adempie Che non si può fornir per la veduta.

9. *Fig.* (Tom.) *D.* 2. 27. Quel dolce pome (*l'amore del bene*) che per tanti rami Cercando (*ricercando, stuzzicando*) va la cura de' mortali, Oggi porrà in pace le tue fami.

10. *E per Frugare. Sag. Viagg.* [illegible] Andammo alla dogana .. e quivi .. fummo cerchi tutti minutamente per monete d'oro e d'argento, perciocchè si paga due per cento.

[illegible] *Varch. St.* 5. 17. (GA.) Alle porte furono cerchi diligentemente tutti [illegible] *E* [illegible] 318. I Fiorentini [illegible] essere stati cercati [illegible] cominciarono a sospettare..., *Cecch. Comm.* (Mt.) Lo avere il peccadiglio, E sentir che il bargello Ti cerchi, è troppo gran cane alle [illegible] Chi non ha dato, Non cura punto se [illegible]

11. *Per Andare attorno veggendo. Bocc. Nov.* 99. 4. (C) Avendo cerche molte provincie cristiane, e per Lombardia cavalcando, per passare oltre a' monti. *Vit. SS. Pad.* 1. 90. (*M.*) E cercando Esclivo tutta l'isola per alcun segreto luogo, trovòe 12 miglia infra mare un monte. *Mor. S. Greg.* 2. 4. Sono andato intorno intorno alla terra, e cercatala tutta. *E appresso:* Cercò la terra, e non la passò volando. *Ar. Fur.* 11. 2. Cercò le selve, i campi, il monte, il piano. *Pulc. Luig. Morg.* 28. 29. (*Gh.*) Rinaldo a Carlomagno un giorno disse, Com'e' voleva di Corte partire, E cercar tutto il mondo come Ulisse.

[Cont.] *N. ass. Per Andare attorno veggendo e frugando. Bandi Lucch.* 121. Di minore peso fare non si possa (*il pane*) a quella pena che si contiene [illegible] del Fondaco; sappiendo che s'andrà cercando. *E* 169. Anderà cercando l'officiale a ciò deputato, e torrà le ditte monete, e condannerà coloro a cui fossono trovate. *E* 181. Anderanno cercando alli loro telari e a' loro empitori a vedere le canne li se sono [illegible] *E* 215. La famiglia anderà cercando, e di ciò (*gioco vietato dei dadi*) si farà solenne [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 315. [illegible] cerca, più lupi trova. (*L'esperienza incauta de' vani.*) *E* 250. Quando tu puoi ir per la piana, non cercar l'erta nè la scesa. (*Non moltiplicare le difficoltà a bel diletto.*)

E ass. Dant. Inf. 20. [illegible] Manto fu che cercò per terre molte. *Ar. Fur.* 29. 37. (*M.*) [illegible] discende Verso meriggie a la terra di Spagna.

12. **Cercare una città, un paese,** *vale anche Andare attorno, Andar in giro per quella città, per quel paese. Legg. B. Umil.* 19. *lin.* 1. (*Gh.*) Io ho oggi cercata la cittade per trovare limosina per loro.

13. [T.] **Cercare.** *Non da Quaeritare, ma da Andare attorno per ritrovare.* Circuit, quaerens quem devoret. — Circo in *Prop.* e *Tib.* [Cors.] *Ben. Varch.* 6. 11. Mandai... duoi ragazzi all'Accademia a cercare e [illegible] cercò tutto il portico e ancora altri luoghi, ne' quali sperava di doverlo potere trovare.

[Tom.] Cercasi, *secondo l'orig., più propriam.* in cerchio, [illegible] *e girasi per trovare, ma poi* Cerca *e in tutti i versi, e per estens., e perchè anche materialmente il cerchio piglia su e giù, e ugualmente da tutte le parti.*

14. † **Cercare,** *per Cerchiare, Circondare. Tesorett. Brun.* 11. (*M.*) Vidi per uso antico,... Partire una rigagna Di questo nostro mare, Che cerca, ciò mi pare, Quasi lo mondo tutto.

E N. ass. [Camp.] *Volg. Bib.* 1. 2. Questo Phison cerca e spandesi per tutta la terra di Euilath (*Hevilat*) (*circuit terram*).

15. *Per Richiedere, Domandare. Fior. S. Franc.* 28. (*M.*) E perocchè la santa umiltà, che era in lui, non lo lasciava presumere di sè, nè di sue orazioni, pensò di cercarne la divina volontà coll'orazioni altrui. *Amet.* 40. Ma vergognoso con atti umilissimi... dell'abbandonata milizia cercava perdono.

E N. ass. Bemb. Lett. 1. 7. 177. (*M.*) Desiderava e cercava Messer Pietro ottener da N. S. *Buon. Fier.* 3. 4. 9. [illegible] non cerca e chi non chiede.

16. *Per Pretendere.* [T.] *Prov. Tosc.* 293. Da l'asino non cercar lana. (*Non pretendere da altri quel ch'e' non può dare.*)

17. *Per Meditare, Considerare.* [Val.] *Serm. S. Agost.* 14. Ancora si fa con pericolo chiunque ne cerca (*del mistero della Trinità*).

18. *E detto anche di cose materiali. Sall. Giug. cap.* 10. (*M.*) [illegible] per forza furono entrati nell'albergo, si partirono da una parte e dall'altra, e cercarono i luoghi occulti. (*Lat.* Scrutari loca abdita.)

19. *Per Esaminare, Investigare. Vit. S. Gir.* 64. (*M.*) Cercando uno a uno la vita degli altri Santi, io mi penso che nullo trovai maggior di lui.

[T.] *Prov. Tosc.* 328. Chi cerca i fatti altrui, poco cura de' suoi.

E ass. Amm. Ant. 3. 6. 10. (*C*) Le dette persone sì con seco, sì con altrui cercano se mal fatto è. *F.* [illegible] 3. 8. Quando lo lume m'è levato dinanzi, e luce mia [illegible] perchè [illegible] cerco [illegible] il mio dì, e nulla mi nascondo, e nulla trapasso.

20. [Giust.] **Cercare sottilmente.** *Esaminare con diligenza. [illegible] Gre.* 3. Ma se noi sottilmente cerchiamo essa verità, troveremo come quello che in suono pare contrario, non è contrario.

21. [Val.] *Per Far ricerca. Sacchett. Batt.* 1. 3. Le vecchie mandan per ogni boscaglia... Cercando di lor arme e vellova dia.

22. [T.] *A pena o ad inquisizione.* La giustizia lo cerca, i birri lo cercano. *Vang.* Cercavano [illegible] fanciullo a fine di perderlo.

23. [Val.] **Cercare una cosa,** *la cagione, l'autore di essa. D. Comp. Cron.* 1. 60. Non si cercò il maleficio, perocchè non si potea provare.

24. [Val.] *Procurar di conseguire. Frescob. Viagg.* 65. Colla grazia di Dio [illegible] cercai e' perdoni e indulgenze, e luoghi notabili di Vinegia.

25. *Per Procacciare, Procurare. Din. Comp. Ist. Fior.* 2. (*M.*) Ebbe tanto animo che si mise a cercar pace tra i Cerchi e li Spini. *G. V.* 7. 36. (*M.*) Lo re di Tunisi cogli altri Saracini veggendosi in rio partito, sì feciono cercare col re Carlo e con gli altri signori. [Cors.] *Dant. Purg.* 3. Che, non senza virtù che da ciel vegna, Cercasi soverchiar questa parete. *Segner. Pred.* 3. 1. (*M.*) Se pure alcun non cercano altrui gran male, è perchè non possono.

26. [Val.] *Conoscere. Cav. S. Bern.* 29. Pravo è il cuore dell'uomo, e non si può cercare. E chi lo conoscerà?

27. [Val.] *Vedere. Cosc. S. Bern.* 30. Non potendosi cercare (*il cuore umano*), non può essere conosciuto.

28. [Val.] *Squadrare, Guardar tutto attentamente. Ar. Fur.* 23. 77. Il Conte tuttavia dal capo al piede Va cercando il Pagan tutto cogli occhi.

29. [Val.] *Fare la rassegna. Andr. Lanc. Eneid. lib.* 6. Il padre Anchise cercava l'anime nella verde valle inchiuse. (*Il lat. ha* Lustrabat.)

30. [Val.] *Scorrere. Andr. Lanc. Eneid. lib.* 4. Ardeva la disavventurata Dido, e smaniando cercò tutta la cittade, siccome la cerbia passata dalla saetta.

31. *Per Andare alla volta, Avventarsi. Ovid. Simint.* 1. 173. (*Man.*) Ruppe due serpenti de' mezzi crini, e mandògli con mortale mano. Quegli cercaro lo seno d'Ino.

32. [Tav.] *Per Consultare. G. Vill. c.* 1. e XIV. Della quale distruzione (*di Troja*) Omero Poeta e Virgilio e Ovidio e più altri savi, chi gli vorrà cercare ne fecero compiutamente menzione.

33. † **Cercare la coscienza** *vale Far l'esame di coscienza. Cav. S. Bern.* 147. (*Man.*) Cerca diligentemente la coscienza tua.

34. **Cercar bene o male ad uno,** *vale Cercare, Studiarsi di far bene o male ad uno. Segner. Pred.* 3. 9. (*Man.*) Se pure alcuni non cercano altrui gran male, è per che non possono.

35. [T.] **Cercare i libri;** *Riguardare in essi, per rammentarsi e notare. D.* 1. 1. Il lungo studio e il grande amore Che m'han fatto cercar lo tuo volume. *Mel.* Cercare i libri. — *E assol.* Cercare nel dizionario.

36. (B.A.) *T. de' Pittori. Toccare con la punta del pennello. Cennin. Tratt. Pitt.* 62. (*Gh.*) Alcuni maestri... tolgono un poco di bianco sangiovanni, stemprato con acqua, e vanno cercando le sommità e rilievi del detto volto, bene per ordine.

37. [M. F.] **Cercare uno per mare e per terra:** *modo enf.* Cercarne da per tutto. [T.] *Più com. che* per monti e per valli. *Dice Ingegnarsi per ritrovare.* Cercare da tutte le bande. *Cercare a diritto e a sinistra.*

38. [T.] **Cercare col lumicino** *dice sollecitudine più attenta e minuta.* — Taluni cercano col lumicino le disgrazie e le noje.

39. [T.] **Che cercate?** *Non di cosa perduta o che si richiegga da altri, ma in gen. Vale quasi* Che volete? — *A chi si presenta domandiamo* Di che cercate? che cercate? In che cercate? *è men com. ben direbbesi* di ch[illegible]

[T.] Cercare di uno *accenna al volere non tanto direttamente la persona sua, quanto lui per averne notizia o ottenerne qualcosa.*

40. † *Ass. per ell. Far prova, Tentare, Cimentare. Sall. Giug.* 106. (*M.*) [illegible] e di notte o per forza, o per tradimento cercava, [illegible] strava, facea con lui a grandi guiderdoni. (*Il lat. ha* tentare.)

41. [T.] *Cercare coll'Infinito, dice cura esteriore e anco interiore, come chi vuol trovare o un mezzo o uno spediente.* Cerca di arrampicarsi. *Vang.* Cercavano d'ucciderlo.

42. [T.] *Anco dove non ci sia idea propria di ricerca, ma del procurare col pensiero e coll'affetto, che è pur sempre un movimento, come di chi si volge all'oggetto o intorno per ritrovarlo.* Cerca di conservarsi sano, di stare nella grazia de' buoni.

Bocc. Introd. 41. (*C*) Vanno fuggendo quello che noi cerchiam di fuggire. [T.] *S. Bern. Mister. volg.* 13. O uomo misero, sempre cerchi d'empire il ventre, perchè non pasci l'anima affamata?

43. *Att.* [T.] *Di chi manca, e si desidera, anco senza corporalmente cercarlo, perchè già si sa che non si troverebbe, diciamo:* Lo cerca, mi cercherete. *È un de' modi da rendere il fr.* Regretter, *ma è più efficace.*

44. *Per Considerare, Por mente. N. ass. Ovid. Simint.* 1. 113. (*Man.*) Ma se tu vorrai bene cercare, peccato di fortuna fu in lui e non crudeltà.

45. *Con altre accompagnature. Vit. S. M. Madd.* 14. (*M.*) O Gesù, maestro buono, quando sarà ch'io venga a cercare per te? *E* 18. S'io fussi serrata ch'io non potessi andare a cercare di lui, pensomi che innanzi che fusse sera, io sarei trovata morta. *E* 19. Ordinarono che Lazzero, incontanente ch'egli avesse desinato, andasse a cercare per lui. *Bocc. Filoc.* 1. *p.* 34. (*Gh.*) Incominciò a cercare fra' morti corpi del suo caro marito. [T.] *Ar. Fur.* 24. 25. Cercammo l'Odorico.

[T.] *Giamb. St.* 131. Che si bisogni cercare d'un altro, il quale maggiore [illegible] allo imperio, [illegible] *E* 24. Pensossi che Maria [illegible] cercasse tra li suoi panni, per li più vili e per li più tristi ch'ella potesse trovare. *E* 155. Non sieno negligenti a cercare per loro fratelli. *Moral. S. Greg.* 5. 3. Quello che cerca del tesoro, si rallegra quando... *Pecor. g.* 6. *n.* 1. I famigli suoi veggendo che non tornava, cercaron per lui. — *Bocc. g.* 8. *n.* 3. (*M.*) Diessi adunque a cercar di costoro, acciò che senza indugio, e prima che alcuno altro, n'andassere a cercare, e tutto il rimanente di quella mattina consumò in cercargli. *Car. Strac.* 1. 3. Vo cercando di voi, e portovi buone nuove.

[T.] Non cerco di lei *dice più noncuranza che* Non cerco lei, *Nulla di quanto le appartiene.*

46. [T.] Cercar di casa. *A pigione per trovarne.*

47. [T.] *Non col nome, ma con particelle.* Cercare chi sia, chi fu loro prima, se sia possibile questo [illegible]. *Virg.* Qui teneant, hominesne feraene Quaerere.

48. [Tom.] Cercarsi. Cercatevi d'altro padrone; *ed anche assol.* Cercatevi (*a serva che si licenzia*). *Cecch. Prov.* 50. (*Man.*) Cercatevi di serva; come torna La padrona io vi [illegible] ch'io vo' stare dov'io non sia levata una [illegible].

49. [T.] *Al cane che vada a buscare.* Cerca, Cerca qua.

50. [Val.] *Volere, Richiedere. Guicc. Avvert. civil.* 57. Non si possono governare i sudditi bene senza severità, perchè la malignità degli uomini cerca così.

51. *Per Adoperarsi, Studiarsi, Ingegnarsi.* [T.] *Sansov. Conc. Pol.* Se un grande è offeso grandemente dal pubblico o dal privato, e non sia vendicato secondo la satisfazion sua, se è ve in una repubblica, cerca ancora [illegible] la rovina di quella [illegible].

52. [T.] Cercare in capo *per pidocchi, da vecchia immonda. Ass., senza il nome, per evitare imagini sconcie.*

In questo signif. dicesi anche † Cercare il capo. *Car. Lett. Tomit.* 1. *p.* 3. *verso il fine.* (*Gh.*) Madonna Tita di Salvestro vi prega [illegible] un marmotto per farsi con esso cercar il capo al sole.

53. **Cercare con l'occhio, o con gli occhi,** *vale Investigare col guardo. Dant. Inf.* 18. 115. (*C*) E mentre ch'io laggiù coll'occhio cerco. *Fior. It.* 351. (*Man.*) Andava con gli occhi cercando per qual via potesse ficcare ferro addosso. *Sannaz. Arc. Pros.* 12. 144. Andava desideroso con gli occhi cercando, se veder potessi il principio, onde quella acqua si movea.

54. [Camp.] **Cercare nel fuoco ed entro le spine,** *per Cercare in ogni lato con gran fretta d'animo.* Non com. *Poes. anon. ant.* I' ti cercherò nel fuoco, Entro alle spine Del mio dolce Jesù, se v'è nascosto.

55. [M. F.] Non istar più a cercare, *ed anche* Non stare a cercar più là. *Non si confondere in checchessia.*

56. *In signif. rifless., per Cercare intorno a sè. Dant. Inf.* 31. (*M.*) Cercati al collo, e troverai la soga (*fune di cuojo*) Che il tien legato, o anima confusa.

[Val.] *Latin. Tesorett.* 19. 197. Cercati per lo petto Del bene e del diletto.

57. [Val.] **Cerca per se lo sai** [illegible] *suol dirsi famigliarmente quando si vuole esprimere che uomo o cosa ne fece genere hanno il massimo dell'eccellenza.* Salviat. Spin. 1. 4. Per un uomo insolente e arrogante cerca pur se lo sai.

58. [M. F.] Chi cerca quel che non dovrebbe, trova quel che non crede. Prov. *Chi si briga di ciò che non gli spetta, n'esce con danno.*

59. **Chi cerca trova.** [T.] *Premio della diligenza e della perseveranza, e vale anco pena del male voluto.*

Fag. P. N. 81. (C) Gozz. Calo 2. 52. Malm. 8. 4. Pros. Fior. 83. Chi cerca trova, e talor quel che non vorrebbe. [Val.] Chi cerca trova, e chi domanda intende. Morg. 2. 100. Pensar bisogna Chi cerca trova, e chi si dorme sogna.

60. [T.] *Modo fam.* Cerca cerca, l'ho finalmente trovato. — Non l'ho saputo trovare.

Tom. [illegible] *fam.* Cerca e ricerca.

61. **Cercare o Andar cercando d'alcuna cosa col fuscellino,** *vale Cercarne minutamente, e con grandissima diligenza.* Malm. 1. 68. (C) Che, per servire a damo, tali allocchi Cercano l'occasion col fuscellino. [Cors.] Sen. Ben. Varch. 6. 39. Impariamo dunque... a stare attento quando vengono le occasioni di rendere i benefizii, ma non già d'andarle cercando col fuscellino.

62. **Cercar cinque piedi al montone, o Voler trovare il quinto piè al montone,** *prov. che vale Non contentarsi del convenevole, o Mettere difficoltà dove ella non è.* Fir. Trin. 2. 5. (C) Ma voi siete un cert' uomo che cercate sempre cinque piè al montone. Ambr. Furt. 4. 8. Ma poichè la pania non ha còlto, io non vo' cercar cinque piè al montone. Cecch. Servig. 3. 5. Eh sì, vo' avete fitto il capo nella Filosofia e ne' libri e volete trovare il quinto piè al montone.

63. **Cercare di frignuccio,** *modo basso che vale Andare incontro a' pericoli.* Malm. 8. 4. (C) Cercando di frignuccio a bella prova.

64. † **Cercar de' funghi** *vale Andare girone, o sim.* Salvin. T. B. 5. 3. (C) Cercar de' funghi, andar pe' campi, ajoni, qua e là, poichè i funghi non si trovano così facilmente, come non s'è discoperta la fungaja.

65. Cercare i fichi in vetta. *Non com.* V. Vetta e Fico.

66. **Cercare il nodo nel giunco** *vale lo stesso che* Cercare cinque piedi al montone, *cioè Mettere la difficoltà ov'ella non è. Modo proverb. lat.* — Fir. Disc. Lett. 327. (C) Possiamo arditamente conchiudere che questo sia stato... un riprendere a forza l'amicizia altrui e la toscana, un voler cercare il nodo nel giunco.

67. **Cercare il mal come i medici** *vale Cercare il pregiudizio suo a bello posta. Non com.* Salv. Granch. 3. 7. (C) Che voglio andare Anch'io cercando del mal, come i medici?

68. **Cercar l'aspro nel liscio.** *Prov. simile all'altro* Cercar il nodo nel giunco. Salvin. Pros. tosc. 1. 54. (M.) Fa di mestieri cercar l'aspro nel liscio, come i Latini dicevano, il nodo nel giunco..., e, come noi diremmo, il pel nell'uovo.

69. **Cercar Maria per Ravenna** *si dice in modo basso, del Cercar le cose dov'elle non sono.* Lasc. Sibill. 1. 3. (C) Che vo io dicendo? io va la cercando Maria per Ravenna? Buon. Fier. 1. 4. 6. Che potesse godere d'un vile stato, Stabile ereditario, Andar cercando Maria per Ravenna.

In questo medesimo signif. si dice **Cercar de' funghi in Arno.** Lasc. Gelos. 5. 7. (Man.) Proprio saria, come cercar de' funghi in Arno.

Ed anche **Cercar de' pesci in monte Morello.** Lasc. Gelos. 4. 4. (Man.) Ma dove diavol lo potre' io trovare a quest'ora? Sarebbe come cercar de' pesci in monte Morello.

70. Cercar miglior pane che di grano. V. Pane, e Grano.

71. **Cercarsela a danari contanti** *vale lo stesso che* Cercare il male [illegible]

72. [T.] *Gli accadde quel che non cercava, di bene, o altro male o danno.*

CERCARE. S. m. *Cercamento.* Bemb. Asol. 2. 150. (C) E meno a quello che trovato averanno ne' primi cercari... si terranno appagati.

CERCÀRIA. S. f. (Zool.) [De F.] *Nome dato ad alcuni piccoli Vermi parassiti, dalla coda onde sono provvisti.*

CERCATA. S. f. Da Cercare. *Cerca, Cercamento.* Morg. 11. 110. (C) Subito fuor del palazzo ne viene, E per Parigi fece una cercata: E [illegible] che chi l'abbi [illegible] Nascoso [illegible] si sia loggio, Gliel manifesti, se non, fia punito.

CERCATINA. [T.] S. f. Dim. di Cercata. Dare una cercatina tra i fogli per trovare un appunto. [illegible]

CERCATO. Part. pass. e Agg. Da Cercare. Amet. 4. (C) Avvenne forse ben [illegible] la cercata Fenice? F. 79. Così acconcia divenni sua, e di [illegible] della faccia contento. Amm. Ant. 28. 3. 14. Lecita cosa è la cercata per ragionamento. Coll. Ab. Isac. 16. Beati coloro che hanno preparati a loro [illegible] al mare [illegible] in sicurtà [illegible] Bart. Cin. 1. 84. Il tanto famoso e [illegible] cercato Capo.

2. [Val.] *Ricercato, Desiderato, Pregiato.* Bemb. Lett. 2. 90. L'opera mia cercata da ognuno, e nuovamente tutta più corretta.

3. *Per Ricercato, Affettato.* Bemb. Pros. 2. 90. (M.) Poteva la gravità venire altrui parendo troppo cercata ed affettata, e generarsene la sazietà.

CERCATORA. *Femm.* di Cercatore. (Fanf.) Cecch. Sciam. 2. 1. (M.) Che è cercatora de' miei contrabbandi.

CERCATORE. *Verb. m.* di Cercare. *Chi o Che cerca. In altro senso* [illegible] *Frontin.* — G. V. 4. 20. 2. (C) E ritrovata da' cercatori nel detto luogo, e richiesta da loro che [illegible] rispuose loro [illegible] [Val.] Cecch. Op. 1. 132. Accogliendo che [illegible] fatto ben sempre a' cercatori delle [illegible] Fortig. Ricciard. 11. 51. Di cercatori la piazza è ripiena. Cass. Nov. 1. 69. Un inglese villano, cercatore di vipere, ritrovò...

2. *Per Investigatore.* [Camp.] Bibb. Salm. 118. Beati coloro che sono cercatori de suoi testimonii (*qui scrutantur testimonia ejus*). — *Qui* testimonii *significa Leggi di Dio.*

3. *E per* Procacciatore, *Operatore.* Bocc. Nov. 65. 2. (C) I gelosi sono insidiatori della vita delle giovani donne, e diligentissimi cercatori della lor morte.

4. [Val.] *Perlustratore, Che va girando per luoghi, ecc.* Fortig. Haud Amplr. 4. 3. Quando di Europa il cercator famoso S'azzuffò coll'asprissimo serpente [illegible]

5. *Per Interrogatore.* Amm. Ant. 7. 1. 8. (C) A' solleciti cercatori spesse fiate nella faccia si manifesta quello che colla lingua si tace.

6. [Val.] *Scopritore.* Car. Lett. Fam. 1. 11. A voi, Verrazzano, come a cercatore di nuovi mondi e delle meraviglie d'essi, non posso ancora dir cosa degna della vostra carta.

7. [Val.] *Ritrovatore.* Car. Lett. Fam. 2. 5. Fatevi cercatori di gioje.

8. [G. M.] *Quel Religioso degli Ordini mendicanti che va alla cerca del pane, del vino, del grano, ecc.* Fag. Rim. [illegible] È stato gala uomo il cercatore. [Val.] Fortig. Ricciard. 11. 72. Chi fan limosinando i cercatori, Tozzolando alle porte de' signori.

Fig. [Val.] Fag. Rim. 6. 131. Vedete... Che non si sia vota la cassetta In tasca di chi ha fatto il cercatore.

9. [M. F.] *Chi va in cerca di anticaglie, ecc.* Cellin. Vit. 5. M'avevo fatto amicizia di certi cercatori, i quali stavano alle veletta di certi villani lombardi che venivano al suo tempo a Roma a zappare le vigne. Questi tali nel zappare sempre trovavano medaglie antiche, agate... Questi tali cercatori da quei tali villani avevano alcuna volta per pochissimi denari, di queste cose dette...

10. [Astr.] *Piccolo cannocchiale, che si adatta al telescopio, od a' grandi cannocchiali acromatici, che hanno un campo assai piccolo, e solo serve per trovare facilmente gli astri.* (Mt.)

CERCATRICE. *Verb. f.* di Cercatore. Fr. Jac. Cess. G. 3. 3. (M.) L'avarizia è cercatrice de' guadagni nascosti.

CERCATURA. S. f. Da Cercare. *Cerca, Ricerca. Non com. In altro senso* [illegible] [illegible] de gente cercatura de sozzi [illegible] necessaria.

† CERCELLO. S. m. *Adornamento che si porta agli orecchi. Cerchiello, se non è lez. err.* — Mor. S. Greg. 30. 10. (Man.) Le donne dicevano ciò che era necessario al ornamento e alle vestimenta, cioè armille, e certi ornamenti d'orecchio, e che si chiamano cercei.

† CERCHÉVOLE. Agg. com. Da Cercare. *Che può cercarsi.* Collaz. SS. Pad. 13. 15. 172. (Man.) Così [illegible] la divina sapienza di molte maniere salute e [illegible] E cap. 17. 173. Id. Della non cerchevole dispensazione di Dio.

CERCHIA. S. f. *Cerchio. Riparo.* Dant. Inf. 18. (M.) Tutto di pietra e di color ferrigno, Come la cerchia che d'intorno il volge.

[T.] Cerchia d'alberi.

(*Tom.* Più [illegible] Cerchia *uno Steccato che facciasi per* [illegible] *Quando vale* [illegible] *delle mura* [illegible] *ha per lo più senso storico.*)

2. *Giro di Mura di città o castello.* G. V. 8. 48. 6. (M.) E [illegible] se ne venne alla posterla [illegible] Tav. G. V. [illegible] 7. La città si trovava molto di gente e di popolo e crescendo [illegible] di fuori le sue cerchie vecchie, poco tempo appresso convenne di necessità, che la città si crescesse di [illegible] Dant. Par. 15. (M.) Fiorenza dentro dalla cerchia antica... Si stava in pace sobria e pudica. [Val.] [illegible] Dice [illegible] sentenza [illegible] facendo e cerchia maggiori di Pisa, fosso attanagliato.

3. [T.] Cerchia daziaria. Fr. Enceinte, *che può essere al di là delle mura, la qual non si passa senza pagare* [illegible]

4. **Cerchie eterne** *disse Dante de' Segmenti del cerchio di Malebolge.* Dant. Inf. 18. (M.) E volti a destra sopra la sua scheggia Da quelle cerchie eterne ci partimmo.

CERCHIAJO. S. m. (Ar. Mes.) *Colui che fa i cerchi da botti, o sim.* (C)

2. *Vale anche Luogo piantato di castagnuoli da far cerchi.* [illegible] Stat. da Pas. 1. 7. [illegible]

CERCHIAMENTO. S. m. Da Cerchiare. *Cerchiatura. L'accerchiare.* [illegible] si avvicina il tempo del cerchiamento delle botti.

CERCHIARE. V. a. [T.] *Cingere in cerchio, o con cerchi, e anche Formare in cerchio.* [illegible] M. V. 9. 47. (C) E così il paese di la terra fu cerchiata d'assedio. Sen. Pist. Quella nave è buona, che è dipinta di colori preziosi, e che colla prua è cerchiata d'oro e d'argento. Dant. Par. 21. Dentro al cristallo che 'l vocabol porta, Cerchiando il mondo, del suo caro duce.

[Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 78. 55. Gli architettori antichi, nel cerchiar le terre di muraglia, biasimarono le cantonate che escono fuori de' diritti delle mura.

2. E fig. Dant. Rim. 12. (C) E spesse volte piangon sì ch'Amore gli cerchia di corona di martiri.

[Val.] Fortig. Ricciard. 4. 4. La natura v'ha formate, Donne mie vaghe, come le cipolle, Cioè di mille scorze v'ha cerchiate.

3. *Per Muovere d'intorno ad un luogo, o per un luogo.* Dant. Purg. 14. (C) Chi è costui che 'l nostro monte cerchia, Prima che morte gli abbia dato il volo?

4. [Cors.] *Per Circondare, Disporre intorno.* Dant. Purg. [illegible] Poi cerchiando una pianta dispogliata Di fiori e d'altra fronda.

5. N. ass. [Camp.] *Per Girare con moto continuo.* = Dant. Purg. 2. (C) E la notte, ch'opposita a lui cerchia, Uscia di Gange.

6. *Per Legare e Serrare con cerchi.* Art. Cr. 4. 10. 7. (C) Tieni il vaso, sicchè non respiri, e sia ben cerchiato. [Gal.] Cerchiare le botti, i barili, ecc.

[Cont.] Fon. D. Ob. Fabbr. 1. 7. Cerchi piccoli di ferro per mettere a capo de' [illegible] per cerchiare [illegible] si spaccassero. Cit. Tipoc. com. 417. Il far cerchi si dice [illegible] cerchiare.

7. *Per Passare per tutte le parti di che che sia tornando ove si è cominciato.* Vegez. 3. 5. (C) [illegible] da fare il [illegible] che tutte le compagnie cerchi chi è promosso. E 6C. Il Centurione della prima schiera, per cui [illegible] tutte le schiere per diverse compagnie avrà cerchiato...

8. [Cors.] E *in forza di Sost., per Moto in giro.* Dant. Purg. 19. N'andai infin dove il cerchiar si prende.

CERCHIATA. S. f. (Agr.) *Ingraticolato che si adatta sulle spalliere, e contrspalliere, su cui si mandano le piante.* (Fanf.) Lastr. Agric. 2. 95. 102. (Gh.) Serve l'alloro, cioè il Lauro nobile [illegible] a coprire i muri, fare cerchiate a prospetti di verdura, soffrendo bene la forbicia.

2. *Anche quell'Arco, che formasi curvandosi*

bella posta i rami degli alberi messi a filari, sotto cui si ha comodo di passeggiare (Fauf. Targ. Toss. Rist. Lex Agric. 3. 125. (Gh.) Le cerchiate poi non differiscono dalle spalliere, se non perchè in alto i rami sono curvati e formano un arco, sotto del quale si dà comodo a passeggiare.

CERCHIATO *Part. pass. e Agg. Da* CERCHIARE. *Dant. Purg.* 30 (C) Tutto che 'l vel, che gli scendea di testa, Cerchiato dalla fronde di Minerva, Non la lasciasse parer manifesta.

2 *F. detto di Edifizio o luogo cinto di mura.* (*Tom. D.* 1. 4. Castello sette volte cerchiato d'alte mura.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 22. 43. Per trenta miglia si dilata in giro Il vago bosco di mura cerchiato.

3 *F. per simil.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* Dunque si puote ben dire che lo iniquo uomo sia così cerchiato di angoscia, siccome lo re, che va cerchiato di cavalieri a la battaglia.

4 [Val.] *Chiuso, Stretto. Fortig. Ricciard.* 25. 60. Così cerchiata con sommo riguardo Aveva Ulasso lei col suo consorte, Per prender l'una, e all'altro dar la morte.

5. *Di Vaso circondato e tenuto da uno o più cerchi. Cant. Carn.* 170. (C) Barili e caratelli Vorrebbon esser giusti, e ben cerchiati.

6. *Trasl.* [Val.] *Menz. Sat.* 11. O cervel gonzo e mal cerchiato vaso, Che sempre versi e maraviglie ammassi.

7 [M. F.] *Rotondo. Bocc. Teseid.* 12. 60 Quindi la gola candida e cerchiata, Non di soperchio grande e delicata.

8. [Val.] *Fig. Coperto, Lordo. Sacchett. Batt.* 1 4. Nel borgo della noce un casolare Siede cerchiato da ogni bruttura.

9 *E in forza di Sost. G. V.* 8. 13 2. (C) Coll'arme a quartieri a gigli d'oro, e cerchiato rosso, e d'argento (*Così hanno i buoni testi a penna.*)

10. (Vet.) [Valla.] *V.* ACCERCHIELLATO.

CERCHIATORE. [G. M.] *S. m. Colui che fa il mestiere del cerchiare botti e sim. — Nel buon lat.* Circulator, *in altro senso.*

CERCHIATURA. *S. f. Da* CERCHIARE. *Fattura ed effetto del cerchiare, Cerchiamento. Ces. Bell. Dant.* 1. 598. (*Man.*) Ma intendendo così, non ha più luogo ragionevole la similitudine...; da che tanta forza di cerchiatura o legame mal s'aggiusta all'incrostamento delle lagrime fra le palpebre.

[Cont.] *Bandi Fior.* XLVIII. 190 Ed all'effetto che si abbia stimolo di ridurre questa sorte di legni alla cerchiatura prescritta, vuole che dal dì della pubblicazione del presente Bando in poi i carri senza bullettoni, e chiavarde non paghino più alle porte della città di Firenze soldi dieci... Ridurre i carri a cerchiatura piana.

[G. M.] La cerchiatura delle botti.

2 [T.] *Dell'effetto.* Forse [illegible] cerchiatura.

CERCHIELLINO *S. m. Dim. di* CERCHIELLO. *Cerchietto.* [Val.] *Gozz. Nov.* 1. 44. Aveva in dito un cerchiellino d'oro. *E* 1 146. Trasse a non so quanti di quegli innocenti figli certi pendenti e cerchiellini d'oro dagli orecchi.

2 *Per la Ragunata di persone, Capannello. Non com. Bellin. son.* 239. (C) E fatti sempre a cerchiellini appresso. *Varch. Stor.* 1. 322. E tenendogli a loggia ne cerchiellini, e per le botteghe, affermavano,... *E* 15. 594. Si facevano bene di molti cerchiellini e capannelle.

CERCHIELLO *S. m. Dim. di* CERCHIO. *Piccol cerchio.* Circellus, *Scol. di Giovan. — Nov. Ant.* 92 6. (C) Nè gli tolse altra cosa, che un cerchiello d'oro che egli si mise a suo collo. *Guid. G.* 114. Percosse sì fieramente nell'elmo Troilo, che era in piede, che gli fiaccò il cerchiello del suo elmo. *Bern. Orl.* 3. 7. 60. La qual composto avea per magica arte Quattro cerchielli in forma di corona. [Camp.] *Bibb. Re.* IV. 19. E però io porrò un cerchiello nel naso tuo, e capestro nelle labbra tue, e rimanerati per la via per la quale venisti tu (*circulum in naribus tuis*).

2 *Per Orecchino, Pendente. Mil. M. Pol.* 53 (*M.*) Sono malvagia gente, e portano agli orecchi cerchielli d'oro, e d'ariento, e di perle, e di pietre preziose.

3 (Mec.) [Cont.] *Lo stesso che* Bronzina. *Rus. Arch.* 136. E nei traversi vi pose i suoi cerchielli, per li quali entrando essi pironi potessero volgersi. *Baldi Aut. F.* 20. [illegible] che si [illegible] sopra, son poi cacciati ne' cerchielli che sono nelle sponde della cassetta.

4 (Artigl.) [Cont.] *Cerchio scavato in un pezzo di lamiera che serve a cernire le palle separando quelle che passano da quelle che non passano. Cat. G. Avvert. Bomb.* 18. De' cerchielli, e delle misure di tutte le bocche che avesse su la nave per cernire le palle.

5 (Ar. Mes.) *Così chiamano i cerajuoli un Cerchio che sovrasta, a una conveniente altezza, alla madiella, ed al quale si appendono torno torno i lucignoli, su cui, girando quel cerchio, versano la cera.*

6 **A cerchielli.** *Post. avverb., vale A similitudine di cerchielli. Pallad. Febbr.* 14. (C) Le viti, le quali si sostengono alla canna a cerchielli, si potino a modo di quelle che si appoggiano per ordini a' pali.

7 (Anat.) Cerchielli *chiamansi i Segmenti cartilaginosi che appresenta la trachea. (Mt.)*

CERCHIETTINO *S. m. Dim. di* CERCHIETTO. *Gal. Dial. Sist.* (C) Si movesse circolarmente intorno al suo proprio centro, descrivendo i suoi piccoli cerchiettini.

2 *Per Anellino. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Le donò un cerchiettino d'oro da portare in dito.

3. [T.] *Piuttosto che* Cerchiellino *di gente* (*V.* CERCHIELLINO, § 2) *direbbesi* Cerchiettino.

CERCHIETTO *S. m. Dim. di* CERCHIO. *G. V.* 9. 295. 3. (C) Il dì medesimo apparve in aria due cerchietti, congiunti così. *Dant. Inf.* 11. Cominciò poi a dir: son tre cerchietti Di grado in grado.

[Val.] *Ar. Fur.* 7. 56. E ne l'uno e ne l'altro già virile Braccio girava un lucido cerchietto.

[Cont.] *Mel. Leon. F.* I poli dell'eclittica rapiti dal primo mobile, vengono a descrivere due cerchietti intorno a' poli del mondo.

2 (Ar. Mes.) [Cont.] *Nel sign. del* § 25 *di* Cerchio. *Biring. Pirot.* x. 5. Si è fatta *tal canna*) di lamine si fortifica con cinque o sei cerchietti di ferro. [Val.] *Sagg. Nat. esp.* 1. 62. Due cerchietti di vetro in brevissima distanza tra loro.

CERCHIO e † **CERCO** *S. m.* (Geom.) *Figura geometrica, detta altrimenti* Circolo, *che è contenuta da una sola linea, ed ha un punto nel mezzo che è ugualmente distante dai punti della linea suddetta chiamata Circonferenza, e prendesi anche per la Circonferenza medesima (Mt.) Aureo lat.* Circulus, *e mac.* Circlus. *Gr.* Κρίκος. — *Dant. Par.* 14. (C) Dal centro al cerchio, e sì dal cerchio al centro Muovesi l'acqua in un ritondo vaso. [Val.] *Pallav. Let.* 157. Le linee rette del cerchio sono quelle che quantunque innumerabili, tutte convengono in un medesimo centro.

[Camp.] *Com. Boez.* IV. Siccome lo cerchio delli canti in la ruota si gira più veloce del modiolo o testa di essa.

[Cont.] *G. G. Par.* XIV. 286. Il cerchio si concepisce esser un poligono di lati infiniti. *Gal. D. Arch. Vitr.* III. 3. Cominciando iodi dalla parte superiore sotto l'abaco, in ogni girata di cerchio si scemi mezzo diametro di occhio, e così si faccia finchè si ritorni all'istessa quarta, che corrisponde sotto l'abaco.

2 [Camp.] *Fig. Per Arco di cerchio, La parte per il tutto. Dant. Par.* 20. De' cinque, che mi fan cerchio per ciglio.

3. [Camp.] **Misurare il cerchio,** *per Cercarne la quadratura. Dant. Par.* 33. Qual geométra che tutto s'affige Per mensurar lo cerchio, e non ritrova Pensando, quel principio ond'egli indige. (*Così i testi più autorevoli.*)

4. *Trasl.* [Val.] *Limite ideale, aff. a quello che il Vico dice* Ricorso. *Mach. Disc.* 1. 11. E questo è il cerchio nel quale girando tutte le Repubbliche si sono governate.

5. *Quello che cigne, circonda, e attornia qualsivoglia cosa. Bocc. g.* 1. *f.* 8. (C) Ne' teatri veggiamo dalla lor sommità i gradi infino all'infimo venire successivamente ordinati, sempre restrignendo 'l cerchio loro. *E Fiamm.* (*Mt.*) Occhi intorniati con purpureo cerchio.

[T.] *Prov. Tosc.* 183. Cerchio lontano, acqua (*pioggia*) vicina, e cerchio vicino, acqua lontana. (*Del cerchio che fanno i vapori intorno alla luna.*)

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* III. 290. Ogni volta che vedrete la luna essere infocata ed aver molti cerchi al torno distinti l'uno dall'altro per ugual intervallo, altro non dimostra che il rabbioso contrasto di più venti che accresce la fortuna [illegible]

6 *Trasl.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* Veramente li malvagi uomini sono in questa vita posti a guisa di ruota li quali, essendo posti nello cerchio delli affanni di questa vita, lasciano stare le cose

7 *Per Orecchino.* [T.] Cerchio d'oro agli orecchi (*orecchino*).

8 *Per Corona, Ghirlanda. Petr. Son.* 127. (C) Vederla ir sola co i pensier suoi insieme, Tessendo un cerchio all'oro terso e crespo. (*Così ass. non comune.*)

9 *Le Mura che cingono una città, castello, e sim., in giro.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 2. 99. E dugent'anni stette in tal maniera, Ch'ella non fece i suoi cerchi maggiori... *Bocc. Vit. Dant.* 222. (C) Da quei medesimi che prima conditori n'erano stati, comecchè in piccolo cerchio di mura la riducesse, in quanto potè, simile a Roma la fe' redificare ed abitare. *Dant. Inf.* 4. Nel primo cerchio che l'abisso cigne. [Camp.] *E Inf.* 25. Per tutti i cerchi dell'Inferno oscuri Non vidi spirto in Dio tanto superbo. (*Così leggo coi più autorevoli Mss.*)

10 [Camp.] *Fig. Per Ruota dentata d'orologio. Dant. Par.* 24. E come cerchi in tempra d'oriuoli Si giran sì, che 'l primo, a chi pon mente, Quieto pare, e l'ultimo che voli.

[Cont.] *Gius. da Capr. Orol.* 26. E perchè detti pironi sostengono molta fatiga, per far la loro operazione, acciò siano stabili, si farà un cerchio simil alla ruota, ma senza denti, e senza crocera, il quale si incastrerà e ribatterà con i pironi, la lunghezza dei quali sarà, quanto vi possa passare la testa del martello.

11 (Fis.) [Gher.] **Cerchio, o Circolo elettrico, galvanico, magneto-elettrico, termo-elettrico, voltiano o voltaico,** ecc. *V.* CIRCUITO ELETTRICO.

12. † *Fig.* [Val.] *Tempo, Periodo.* [T.] *Virg.* Temporis orbe. [Val.] *Reg. S. Bened.* 36. Menochè il saltero co' cantici usati, per lo cerchio della settimana, cantano. *E* 72. Dopo 'l cerchio di sei mesi gli sia riletta la Regola. [Camp.] *Bibb. Reg.* 1. 1. Ed Elcana conobbe Anna; e Iddio si ricordò di lei; e dopo il cerchio dei dì Anna concepette e partorì figliuoli (*post circulum dierum*).

13. † *Fig.* [Val.] **Cerchio della vita.** *La vita stessa, Il vivere, Gli anni in che si vive. Mach. Ingrat.* E così il cerchio di sua vita volse Fuor del suo patrio nido.

14. *Per Radunanza d'uomini discorrenti insieme, che pur si dice Circolo e Capannello. Fiamm.* 4. 98. (C) Mi ricorda essermi alcuna volta a così fatte feste avvenuto, che io in cerchio con donne in ragionamenti d'amore mi sono ritrovata. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 78. Quante volte m'ha fatto costui istomacare ne' cerchi. (*Così ass. non com.*) [illegible] *Alf.* 97. (*M.*) Costui l'anno dinanzi ritrovandosi a Siena in un cerchio a un ragionamento di nobile persone,... si offerse... di provarli a uomo per uomo. [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858 *p.* 217 Fra Girolamo sapeva pochi nomi di cittadini, che non ne conosceva molti. Ma Fra Silvestro era quello che ne aveva sempre a torno un cerchio. *Varch. Stor.* 2. (C) Varii cerchi e capannelle faccendosi. *Tac. Dav. Vit. Agr.* 401. Il volgo [illegible] a casa a vederlo, e per le piazze e cerchi ne favellò. *Cas. Lett. Sor.* 251. (*Man.*) Avrò ben caro che non esca del cerchio vostro l'epistola, de quale io non cavo M. Flaminio. [Val.] *Gozz. Ser. m.* 17. Fuggir cerchi di genti.

15 [Val.] † **Cerchio divino,** *poet. com. Adunanza degli Dei. Fortig. Ricciard.* 22. 46. Che delle Dee fe piangere la più bella, E sospirare nel cerchio divino.

16 [T.] **Fare un cerchio attorno a uno,** *o semplicemente* **Fargli cerchio,** *Mettersi parecchi* [illegible] *a vedere, e circondarlo o da tutte le parti o sola* [illegible] *dinanzi, o per ascoltarlo o per altro.* [illegible] *Nov. Ant.* 73. 2. (C) I cavalieri gli fecero cerchio d'intorno. *Tac. Dav. Ann.* 1. 28. Fu... provveduto che... codazzo o cerchio attorno a loro, uscenti in pubblico, romano cavaliere non facesse.

[T.] *Ar. Fur.* 9. 67. Ruppe il cerchio ch'avean fatto *per prenderlo.*

E per sim. a cosa. [Val.] *Pandolf. Gov. Fam. Albert.* 4. Tutti corrono a far cerchio all'uscio di chi è prodigo.

17 **Far cerchio d'una cosa** *vale Piegarla a guisa di cerchio.* [illegible] *d'Amer.* 98. (C) E perchè le grandi [illegible] ed inusitate [illegible] cerchio, Che della schiena [illegible] già fatto cerchio.

18 [Camp.] **Cerchio del ciglio,** *per Sopracciglio. Non com. Art. am.* III. Toglierai il cerchio de' cigli con sottile carbone (*confines superciliis*).

19. **A cerchio e † A cerco.** *Post. avverb.* In giro,

Intorno intorno. V. A CERCHIO. *Ar. Fur.* 19. 64. A guisa di teatro se gli stende La città a cerco, e verso il poggio ascende.

[Val.] *Del Rosso. Sveton.* 58. Radunandosi ciascuna nazione separatamente a cerchio... lo piangevano.

[Cont.] **A mezzo cerchio.** *Bart. C. Arch. Alb.* 175. 13. [illegible] fra l'uno e l'altro [illegible] che la terza [illegible] più che la quarta parte del vano del canale, e si incavare i canali a mezzo cerchio.

20. † **Andare a cerco.** *Per Andare attorno, a zonzo, a girone. Andar girone. Gironzare.* *Arios. Suppos.* [illegible] O padron, ch'ora è questa D'andare a cerco?

21. **Del primo cerchio.** *Locuzione usata a maniera d'aggiunto per lo stesso che* Di prima riga, Di primo ordine, Di prima portata, *Che tiene il primo grado.* Non com. *Allegr.* 337. *ediz. Crus.* (Gh.) Qual ne può altro scrittor del primo cerchio.

22. **In cerchio.** *Post. avv., vale In forma di cerchio, In giro.* *Bocc. Introd.* 30. (C) Quasi in cerchio a seder postisi..., cominciarono a ragionare. *E nov.* 76. 12. E fatti star costoro in cerchio, disse. *Bruno. Filoc.* 2. 209. Disteso talvolta in terra, e talvolta in cerchio volgendosi, in piccolo spazio scoppiando, quivi morì. *Ar. Fur.* 7. 21. Facean, sedendo in cerchio, un giuoco lieto. (*Tom.*) Colline disposte in cerchio.

23. **Per cerchio** *vale In giro, L'un dopo l'altro, Ordinatamente. Non com.* *Buon. Fier.* 1. 1. 5. (*M.*) E fia la maggioranza in voi medesmi Distributiva a arbitrio della sorte, Di mano in man reciproca la vice, Finchè per cerchio ognun proposto splenda.

24. [Val.] † **A torti cerchi**, *modo avverb. Detto di chi in camminando balena. Serpeggiando, Con andare tortuoso.* *Andr. Lanc. Eneid. lib.* 12. Enea incontro va a torti cerchi.

25. (Ar. Mes.) *In generale si dice Qualunque cosa di forma circolare, sia di metallo, legno, avorio, o altro, per ornamento o per fortezza di qualsivoglia lavoro; come* Cerchio di scatola, di tabacchiera: Cerchio di sopra della cassa di un oriuolo di tasca. (*Mt.*)

[Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 401. Un pezzo d'un cerchio da vagli, il qual cerchio è largo tre dita, e da amendue le teste di maniera tagliato, che tener si possa con mano.

(Ar. Mes.) [Cont.] *Del mantice, del frullone, e sim.* *Leo. da Vinci, Moto acque,* IX. 9. Li cerchi che tal corame circondano devono stare di fuori, acciò proibiscano la soperchia dilatazione del corame. *Florio, Metall. Agr.* 363. Questo mantice fra l'un cerchio e l'altro ha certi anelli di ferro, a quali in maniera è attaccato il cuoio, che fa certe pieghe, o falde simili a quelle che si veggono nelle [illegible] di carta, che si possa piegare. *Spet. Nat.* X. 125. Il frullone [illegible] di un albero, che gira, li [illegible] cerchi [illegible] di seta, o di lana, più o meno [illegible] spessa, secondo che si vuole fina, o grassa la farina.

(Ar. Mes.) [Cont.] *Legature circolari o d'altre figure per tener assieme più pezzi, e per impedire che un pezzo si divida in parti.* *Bart. C. Arch. Alb.* 22. 34. Vedendosi nelle colonne di legno certi anelli, e cerchi di bronzo colato, o di ferro posti da piedi, e da capo, acciò che per il continuo peso, che elleno dovevano reggere, non si fendessero. *Leo. da Vinci, Moto acque,* IX. 27. La trave sia grossa nel braccio [illegible] due con quattro manipoli, e [illegible] di cerchi di ferro nelle teste. *Biring. Pirot.* VI. 5. Con tanti cerchi pur di ferro che messi un terzo o al più un mezzo braccio discosto l'un da l'altro armino tutta la forma e la faccia forte legandogli e stringendola bene con le prese di lor medesimi. *Fan. D. Ob. Fabbr.* 1. 10. Ad ogni palmi 12 erano cerchi di ferro nel modo, che si vedranno pure in disegno, quali circondavano, e stringevano similmente tutti li quattro travi insieme.

(Ar. Mes.) [Cont.] **Cerchio della ruota.** *Lo stesso che* Cerchione. *Cit. Tipocosm.* 414. Le parti loro (*delle ruote*) [illegible] le [illegible], i cerchi, i [illegible] le spranghe [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 21. [illegible] vuol esser un cerchio di ferro [illegible] per forza, ed [illegible]

(Artig.) [illegible] **Cerchi del cannone.** *Biring. Pirot.* [illegible] 1. La [illegible] camera [illegible] aperta [illegible] ferro [illegible] forzato, e cerchiato di molto grossa cerchia, [illegible] serve di camera, per contener la polvere, e deve questo esser attaccato e riserrato nel detto ferro con un grosso cugno di ferro espressamente per ciò fatto.

26. (Ar. Mes.) *T. de' bottai. Quei Legami piegati di legno o di ferro che tengono insieme botti, e tini e altri vasi di legno simili.* [T.] *Nelle Leggi rom.* Circulus. [illegible] *Cr.* 5. 3. 2. (C) [illegible] cerchi da vaselli di vino. *Dav. Colt.* 152. Con [illegible] con un pezzo di cerchio il cocchiume.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 415. Le parti delle botti: cioè il fondo, le doghe, i cerchi, le legature. *Stat. Legn.* 20. [illegible] grande [illegible] di legname [illegible] doghe da botte, o di cerchi che si comprano in some.

E fem. nel pl. coll'uscita in A. *Menz. Op.* 1. 30. (Gh.) Altri di salde cerchia i tini armaro.

27. **Dare un colpo al cerchio e uno alla botte.** *Prov.* V. BOTTE.

28. [T.] Cerchio e Cerchi *moderni delle donne, simili al guardinfante.* Averli, Portarli.

29. (Archeol.) † *Luogo dove si rappresentavano i giuochi e gli spettacoli, com.* Circo. *Disc. Calc.* 6. (C) Mostrano ancora i tempi, oltre all'antiche scritture, quanti magnifici teatri e cerchi, e mete e terme, e altre superbissime moli fussero in Olimpia, in Istmo, in Atene, in Roma, e per tutta l'Italia edificate. *Ross. Vit. Aug.* (M.) Fecero alcuna volta comparire nel Cerchio massimo uomini, che correvano in sulle carrette. *Orat. Senant.* 2. 58. (*Man.*) Achille non s'adirò altrimenti che s'adiri lo toro nell'aperto cerchio. [Val.] *T. Liv. Dec.* 7. 8. Il Tevere straripando avesse allagato il cerchio. [Camp.] *Art. am.* 1. Il Cerchio darèe questi entramenti al nuovo amore (*Circus*).

30. (Astr.) Cerchi *diconsi quelle Sfere ove figurano gli astronomi che girino e che si muovano i pianeti. Più com.* Circo. *Petr. Canz.* 17. 4. (C) Già s'io trascorro il ciel di cerchio in cerchio, Nessun pianeta a pianger mi condanna. *E* 37. 1. Nè lassù sopra il cerchio della Luna Vide mai tante stelle alcuna notte. *E son.* 201. Ivi fra lor, che 'l terzo cerchio serra, La rividi più bella, e meno altera. [T.] *Car. En.* X. Il gran Padre in cima asceso Del suo cerchio stellato.

[Cors.] *Bocc. Conv. Varch. Rim.* 2. Il sol, la luna e tutte l'altre stelle,... Vedea senz'alcun velo Per vari cerchi, e molte strane vie Rotar. [Val.] *Andr. Lanc. Eneid. lib.* 2. In mezzo li reali palagi sotto il cerchio del cielo (*cioè, a ciel aperto*) era grandissimo altare.

(Astr.) **Cerchio di riflessione, Cerchio di Borda, Circolo ripetitore.** *Istromento di astronomia nautica, inventato dal cavaliere Borda francese nell'anno 1772, eseguito e perfezionato dallo stesso nel* [illegible]. *Serve a determinare le distanze angolari di due astri, o di due oggetti qualunque, e porta il nome* di Cerchio di riflessione, *perchè il suo* [illegible] *è un cerchio, ed entrano nella sua costruzione alcuni specchi che riflettono le immagini degli oggetti che voglionsi rapportare l'uno all'altro.* (Mt.)

(Astr.) **Cerchio di merigge o di meriggio.** *Il Meridiano.* *Dant. Purg.* 25. (Mt.) Chè 'l sole aveva il cerchio di merigge Lasciato al tauro. *Bocc. Nov.* Il cerchio di meriggio avendo il sole già passato.

Nello stesso signif. dicesi anche **Cerchio meridiano.** [Val.] *Boson. Dant. Purg.* 446. [illegible] il sole all'orizzonte giunto, Lo cui meridian cerchio coverchia Jerusalem col suo più alto punto.

E **Cerchio meridiano**, *per Mezzogiorno opposto a Tramontana.* [Val.] *Bart. Simb.* 381. Sepolcro, vòlto con ciascuna d'esse (*facciate*) a ciascuna delle altrettante regioni del cielo; al sol levante... al cerchio meridiano.

(Astr.) **Cerchio obliquo.** [Gen.] *Detto dello Zodiaco perchè obliquamente fascia l'equatore e i due tropici.* — *Dant. Par.* (Mt.) L'obliquo cerchio che i pianeti porta.

[Cont.] **Cerchio Artico e Antartico.** *Cr. B. Proteo mil.* III. 15. Cerchi Artico, ed Antartico sono due cerchi minori paralleli all'equinoziale, e tra loro, [illegible] i quali distano da' Poli [illegible] gr. 23 [illegible] 30. *G. G. Cosm.* III. 29. [illegible] questi cerchi [illegible] quello, che è descritto intorno al polo Artico si chiama circolo artico, e l'altro intorno [illegible]

(Astr.) [Val.] **Cerchio equinoziale.** *L'Equatore.* *Alam. Colt.* 4. 121. Ove il Meridian per mezzo parte Il Cerchio Equinozial.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* III. 410. Fu necessario dividere la sfera del mondo in due parti uguali, da levante a ponente, con una linea o cerchio maggior detto equinoziale, distante ugualmente dai Poli del mondo. *F. Proteo mil.* III. 15. Questo cerchio si chiama equinoziale, perchè quando il sole per suo proprio movimento perviene a [illegible] alli si fanno uguali alle notti in tutta la terra: il che due volte l'anno avviene.

Per Equatore fu detto anche Mezzo cerchio, *cioè Cerchio di mezzo tra le due poli.* [Camp.] *Dant. Purg.* 4. Che 'l mezzo cerchio del moto superno, Che si chiama equatore in alcun'arte, E che sempre riman tra 'l Sole e 'l verno.

[Cont.] **Cerchio maggiore.** *Cr. B. Proteo mil.* III. 15. Cerchi maggiori sono quelli, che passando con le loro superficie per il centro del mondo, ch'è quello della terra, dividono il corpo sferico del mondo in due parti uguali: son questi l'equinoziale, l'eclittica, i coluri [illegible] *Danti. Astrol.* 1. 4. I quali cerchi in tutto son dieci, dei quali alcuni son maggiori, e alcuni son minori. I maggiori sono quelli che la sfera in due parti uguali dividono.

[Cont.] **Cerchio massimo.** *Lo stesso che* Cerchio maggiore. *G. G. Sag.* [illegible] 181. [illegible] apparire la [illegible] mossa per linea retta argumentavano il movimento suo esser per cerchio massimo.

[Cont.] **Cerchio minore.** *Cr. B. Proteo mil.* III. 15. Cerchi minori son quelli che con la loro superficie non passano per il centro del mondo, nè dividono la sfera in parti uguali: quali sono i tropici, ed i cerchi polari Artico ed Antartico. *Mol. Geog.* 5. Seguono ora i cerchi minori, i quali non sono più, che di tre sorti, perciocchè, o sono paralleli all'equinoziale, o all'eclittica, o all'orizonte: i quali cerchi, tutti hanno i loro centri nell'asse di quel cerchio maggiore, di cui sono paralleli.

[Cont.] **Cerchio orario.** *Mol. Geog.* 4. I meridiani non sono differenti da' cerchi orari [illegible] se non in quanto quelli son posti a fine di dividere il giorno, così naturale, come artificiale in due parti uguali; e questi per terminare l'ore, così avanti mezzo giorno, come doppo, e così notturne come diurne.

[Cont.] **Cerchio polare.** *G. G. Cosm.* III. 28. Li due cerchi polari vengono descritti dai poli del zodiaco, mentre che per la rivoluzione diurna si volgono intorno ai poli dell'equinoziale. *Spet. nat.* VI. 1. 68. [illegible] a sfera, l'eclittica porterà sempre [illegible] asse 23 gradi, e mezzo distante dai due poli del mondo, ed ivi descriverà due piccoli cerchi, l'uno dei quali chiamasi polare artico, e l'altro polare antartico.

(Astr.) [Val.] *Il Circolo polare.* *Bald. Naut.* 3. 61. Ritrovar quant'alto ivi s'erga dall'onde il polo o cerchio.

(Astr.) [Val.] **Cerchio solstiziale.** *Uno dei due tropici.* *T. Liv. Dec.* 1. 19. Fallano alquanti di all'anno intero, il qual si gira per lo cerchio solstiziale.

[Cont.] **Cerchio verticale.** *Mol. Geog.* 4. Quelli che passano per il zenit, o punto verticale della regione, o polo dell'orizonte sono i cerchi nei quali si piglia l'altezza delle stelle sopra l'orizonte, e dagli arabi son chiamati col nome di azimut, però noi per passare dal vertice [illegible]

(Astr.) [Val.] **Cerchio di Saturno.** *L'Anello che cinge questo pianeta.* *Lorenz. Scritt. Minor.* 61. Quando [illegible] passo dal Cerchio di Saturno... mi riusciva un goffo de' più solenni.

31. [Val.] *Per Superficie sferica.* *Sacchetti Nov.* 23. Egli è forse cagione delli maggiori mali, che si commettono nel cerchio della terra.

32. *Superficie convessa.* *Serm. S. Agost.* 17. Molti altri mali essere fatti nel cerchio del mondo per la malizia di questa fiera pessima.

33. (Mar.) [Fin.] Cerchi. *Cerchi di legno, e talvolta anche di metallo co' quali attaccansi le rande a' loro pali. I cerchietti od anelli di ferro de' fiocchi o delle vele di straglio chiamansi* Canestrelli.

(Mar.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Cerchio è il bastone col quale il comito batte la ciurma.

34. (Vet.) [Valla.] Cerchio. V. CERCHIONE.

CERCHIOLINO. *S. m. Dim. di* CERCHIO. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 16. 32. Disegni un cerchiolino piccolo, che il suo mezzo diametro sia una delle dodici parti, cioè l'occhio del cartoccio, e a riscontro segni e un altro [illegible]

2. *E nel signif. del* § 14. *Lib. son.* 8. (*M.*) E va pe' cerchiolin levando il grido, Lanciando campanelli.

CERCHIONE. *S. m.* (Ar. Mes.) *Accr. di* CERCHIO. *Lastra grossa di ferro con cui si circondano le ruote della carrozza.* (*Fanf.*)

[Cont.] *Band. Fior.* XLVII. 100. Si ferrano i carri [illegible] cerchione piano con chiodi incastrati [illegible] cerchione.

2. [illegible] *Ferro piatto da far cerchioni.* *Band. Fior.* 8. 24. 30. Cerchione d[illegible] grosso [illegible] *Tariff. Tosc.* 43. (Mt.) Cerchioni di ferro [illegible].

3. [T.] *Fam. anco di cerchi d'oro agli orecchi che siano grandi [illegible].*

4. [illegible] Cerchioni. *Rilevanze o Cordoni più o meno grossi che appoggiano su l'unghia o zoccolo dei cavalli [illegible] trasversale.*

[Cont.] *Garz. Cav.* II. 50. [illegible] chiami sono certe altezze ed eminenze lunghe [illegible] di [illegible], che si veggono [illegible] de la superficie del corno dello [illegible] del cavallo, separate l'una [illegible] altra.

CERCINATA. S. f. *Da* CERCINE. *Colpo dato col cercine.* *Pros. Fior.* 6. 3. (M.) [illegible]

2. [illegible] I facchini ne fanno le cercinate. *Dicesi per [illegible] che una cosa è [illegible] altri non [illegible]. Serd. Prov.* (Mt.)

CERCINE. S. m. *Un [illegible] di panno a foggia di [illegible] da chi porta de' pesi in capo.* In altro senso Circinus, aureo lat. *Burch.* 2. 35. (C.) [illegible] di [illegible]

[Va.] *Sacchett. Rat.* 1. 18. Un cercine per arme ha [illegible] *Buon. Fier.* 2. 7. 8. (C.) E con [illegible] in testa, E gran [illegible] abbottonato Il petto, E in calzari [illegible] *Red. Oss. an.* [illegible] La [illegible] si raggruppa a foggia d'un cercine [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 1[illegible]. Chi [illegible] da essere facchino [illegible] cercine in capo. (*Ognun porti i segni di quel che sono.*)

2. [illegible] *Specie di ornamento da testa, a forma di cercine, [illegible]* *Borgh. Orig.* 1. 130. Si [illegible] con un cercine o corona [illegible] che si [illegible] alla chioma raccolta, e [illegible] in se stesso.

3. [illegible] *di Panno embottita e trapuntata [illegible] che si cinge il capo del bambino; o vero specie di Berrettino guarnito intorno intorno di [illegible], per impedire che le [illegible] non producano corno o pesca sul capo del bambino.* (Fanf.)

4. [illegible] *Anello di vetro in cima al collo delle botteghe.*

5. [illegible] [Bot.] *Quella Enfiatura che si forma al di [illegible] parte delle piante di [illegible] impedita a [illegible] praticarvi una [illegible] o un anello di corteccia fino a mettere a nudo il corpo legnoso.*

CERCINETTO. [T.] S. m. *Dim. di* CERCINE.

CERCININO. S. m. *Dim. di* CERCINE. *Bellin. Bucch.* (Mt.)

† **CERCINO.** S. m. [Cont.] *Lo stesso che Cercine.* *Biring. Pirot.* IV. 1. A ciascheduna [illegible] lete un anelletto sopra [illegible] pezzetto [illegible] ovvero [illegible] facendone un cercine al collo della bocca, acciò che per tutto [illegible] serri.

Ar. Mes. [Cont.] *Quel Sacchetto fatto a cerchio con [illegible] quando è gonfio, nel quale si serra la pasta da cui si vuol estrar l'olio per pressione nel torchio.* *Spet. nat.* III. 175. [illegible] questo pastone in [illegible] fatti di stramba, [illegible] acqua calda, [illegible] dentro un torchio, detto strettoio, se ne spreme l'olio.

† **CERCO.** [T.] S. m. *Chierico.* *Arrigh.* 68. (C.); *la Ch in Ce, come* [illegible] *da Claudus.*

† **CERCO.** V. [illegible]

CERCO. *Part. pass. e Agg. Da* CERCARE, *sinc. di* Cercato. *Bor.* [illegible] 38. 13. (C.) Fu fatto [illegible] grande [illegible] per tutta [illegible] Avendo cerco [illegible] provincie cristiane. [Va.] *Novell. Senes.* 121. [illegible] più di una volta, [illegible] lo giardino. [illegible] *Cecchi,* [illegible] 1. 2. [illegible] lo no [illegible] cerco.

2. [Val.] *Procurato, Procacciato, Chiesto.* *Cellin.* [illegible] per [illegible] questa bestia [illegible] cerche. *Mach. Disc.* 1. 7. 15. Se Arunte avesse [illegible] con i modi della città [illegible]

3. [Val.] [illegible] *Mach. Cliz.* 5. 2. Io ho cerco il vitupero mio.

4. [Va.] *Per Trovato.* *Car. Lett. Fam.* 1. 86. [illegible] non ho avuto [illegible] tempo di cercare i [illegible]

5. [Val.] [illegible] *Car. Lett. Fam.* 2. [illegible] Dal [illegible] con istoria di chi m'ha cerco nuocere [illegible]

6. [Va.] *Richiesto, Domandato.* *Mach. Lett. Fam.* 60. Dovrebbe essere non che richiesto, ma cerco da lei.

7. [Val.] *Visitato, Guardato, Osservato.* *Bern. Orl.* 5. 42. Cerca la [illegible] la nave, e quasi è sera. *Lasc. Nov. Arg.* 1. 4.8. Cerco la camera e minuto [illegible]

8. [Val.] *Tentato.* *Varch. Stor.* 3. 14. Egli avea cerco [illegible] suo potere di far [illegible] che [illegible]

9. [Va.] *Frugato.* *Varch. Stor.* 3. 237. A la porta [illegible] cerco [illegible]

10. † Cerco [illegible] prov. *Andare a caccia o cacciare pel cerco, che vale* [illegible] in cerca per [illegible] *Buon. Fier.* 2. [illegible] *Fior.* (M.) Se l'ho a [illegible] m'è mestieri [illegible] lo inarrazato, e avresserete d'aver eseguito per lo cerco.

CERCONCELLO. S. m. (Bot.) *Lo stesso che Crescione, Nasturzio.* V. (Mt.) *Pataff.* 8. (C.) Con cerconcello in bocca tutta untosa. *Cr.* 1. 4. 10. Siccome cotogne, mele afre e cerconcello. *Lasg. Pulc. Bec.* 13. Se tu vuoi alle volte un'insalata Di raperonzo, o vuoi di cerconcello.

CERCONE. S. m. *Vino guasto.* [T.] *Altri lo trae dal* Dar la volta *e* Girare (Circum, *che dicesi del vino guasto*), *altri da* Cervogia, *e* Ceria (*in Plin., cosa sim.*) *Beveraggio disgustoso. Forse scorcio e corrotto d'Acerbo o di Acer, come anco Cerbonea.*

Fr. Giord. Pred. S. (C.) Chi avesse un vin cattivo e cercone, venderebbelo se potesse. *Burch.* 1. 21. [illegible] il vin cercone [illegible] gangheri [illegible] *Bern. Orl.* 1. 21. 3. [illegible] malvagia diventa aceto, Cercone, e marcio il dilicato mosto. *Varch. Suoc.* 3. 4. Hassi egli a bere il vin cercone? *E Ercol.* 139. Il vino... quando piglia la punta, o diventa quello che i Latini chiamavano *vappa* o *lora*, [illegible] diremmo *cercone*, si muta ed è differente da se stesso, quando era buono, ma non già secondo la sostanza. *Minuc. in Not. Malm.* t. 2. p. 100. col. 1. [illegible] il vino quando [illegible] si guasta. *Cecchi* [illegible] Dato di mano a una [illegible] gli fece [illegible] un vino che [illegible] cercone. (M.) [illegible] 1. 97. [illegible] parte di pagamento per forma [illegible] preso, seguendo il proverbio: dal mal pagatore o aceto o cercone.

CERCONI. [Sanc.] Va cerconi, Va alla cerca. Va [illegible] tappo, Va a [illegible] Vattene a [illegible] *Modi del Senese* [illegible] *che denotano* [illegible] *con più o meno impazienza o disprezzo la difficoltà o la noja, di trovare persona o cosa, o il vero d'un concetto o d'un fatto.* [illegible] *Andare* [illegible]

CERCOPITECO. S. m. *Dal gr.* Κέρκος, *Coda, e* Πίθηκος, *Scimia.* (Zool.) *Specie di Scimia che ha la coda. Presso i moderni naturalisti è il nome d'un genere particolare di scimie che hanno la coda lunga non prensile, più lunga del corpo, ed hanno delle borse mascellari.* (Mt.) *Aureo lat.* *Dittam.* 5. 18. [illegible] Ancora voglio che l'animo nostri Cercopitechi, e questi hanno la coda [illegible] minor boschi, e men rimoti. *Car. Son.* (M.) Dalle stalle, e dalle tane E dal suo fango, in ciel ripose il mago Nilo un cercopiteco [illegible]

† **CERCUITO** e † **CERCHITO.** V. CIRCUITO.

CERCURE. S. m. [illegible] *Sorta di pesce.* [illegible] *Pesc.* 1. (Mt.) In questi laghi ed i selvaggi [illegible] hanno il soggiorno.

2. [T.] *Sorta di nave* [illegible] *del nuoto come* [illegible] *in Pl.n.*

CERE. [T.] S. f. [illegible] *di Cerere.* V.

CEREALE. Agg. com. *Appartenente a Cerere e più a Frumento.* *Aureo lat.* *Buon. Fier.* 3. 5. [illegible] (M.) [illegible] cereal. *Salvin. Eneid.* [illegible] Suolo cereal [illegible] la [illegible] (*Qui* Suolo cereale *significa* [illegible] *di farina.*) *E Georg.* 2. [illegible] o di [illegible] di parto [illegible]

2. Piante cereali diconsi quelle che producono granella da ridursi in farina, per far pane o sim. (Fanf.)

3. E Cereali, *in forza di Sost. diconsi i Frutti delle biade in generale* [illegible] *Cocch. Vitt. Pit.* (M.) [illegible] frutti [illegible] cereali [illegible] sommamente, [illegible] al pane [illegible]

4. [illegible] Sost. plur. *Des. mas. m.* Cereali erano [illegible] dell'abbondanza, detti Cereali da Cerere Dea [illegible]

CEREBELLO. S. m. (Anat.) *Lo stesso che Cervelletto.* V. E in Pros. *Imperf. Anat.* 1. 8. (M.) Mostrando che [illegible] cerebello [illegible] per tutta la [illegible] cerebello [illegible] *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (M.) [illegible] cerebello [illegible] *Cocch. Op.* 3. 480. [illegible]

CEREBELLOSO. Agg. (Anat.) *Che appartiene al cerebello. Nome dato da Chaussier a tre arterie che si portano al cerebello, e di cui la posteriore, chiamata anticamente arteria inferiore del cervelletto, nasce dalla vertebrale.* (Mt.)

CEREBRALE. Agg. com. (Anat.) *Di cerebro. Appartenente al cerebro.* *Vallisn.* (M.) [illegible] gran [illegible] e non ha una [illegible] cerebrale [illegible]

2. *Dicesi* [illegible], *Sostanza cerebrale, ch'è propria del cervello.* [illegible] *Arterie cerebrali, le arterie* [illegible] *Nervi cerebrali, quelli che appartengono al cervello. Nervi cerebrali, quelli che nascono dal cervello.* (Mt.)

3. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si dà alla materia complessiva di che si compone il cervello. La materia cerebrale è l'interiore del cervello, levate le pellicole.*

4. (Med.) Affezioni cerebrali. *Malattie che si suppone abbiano la loro sede nel cervello.* (Mt.)

(Med.) Febbre cerebrale. [illegible] *dell'encefalo, che così chiamasi la febbre atassica di Pinel.* (Mt.)

(Med.) [T.] *Congestione cerebrale.*

CEREBRIFORME. Agg. com. comp. *Che ha forma e figura di cerebro* [illegible] *simile al cervello.* [illegible] (M.) Corallo cerebriforme. [illegible]

2. [illegible] *Nome di un* [illegible] *morboso che s'incontra* [illegible] *con* [illegible] (M.)

CEREBRINA. S. f. [illegible] [Sel.] *Sostanza che fa parte della composizione del cervello, detta anche spe*[illegible] *e che per essere di natura acida fu detta anche Acido cerebrico.*

CEREBRITE. S. f. (Med.) *Infiammazione del cerebro.* (Mt.)

2. (Min.) *Nome dato dagli antichi oritologi ad alcune madrepore fossili che per le loro* [illegible] *hanno qualche somiglianza colla struttura del cerebro.* (Mt.)

CEREBRO. S. m. (Anat.) *Lo stesso che Cervello.* *Aureo lat.* *Bocc. Introd.* 12. (C.) [illegible] cosa il cerebro con cotali odori confortare. *Dan. Inf.* 28. Partito porto il mio cerebro, lasso. [illegible] *E Purg.* 25. [illegible] che [illegible] l'articolar del cerebro è perfetto, Lo Motor primo a lui [illegible]

[T.] *Come i Lat. potrebbesi nel verso fare Cerĕbro, colla seconda lunga, ma sarebbe licenza* [illegible]

CEREBROSO. Agg. *Del cervello, Appartenente al cervello. In altro senso, aureo lat.* *Cocch. Bagn. Pis.* 221. (M.) La natura di tal [illegible] consiste nella sproporzionata distribuzione dell'umore cerebroso.

CERELEO. S. m. (Farm.) [Sel.] *Cerotto fatto di olio e cera.*

† **CEREMONIA.** [T.] [illegible] *in* CERIMONIA.

CEREMONIALE. [T.] V. CERIMONIALE.

CEREMONIERE. [T.] V. CERIMONIERE.

CEREO. S. m. *Cero.* *Aureo lat.* [illegible] *Espos. Simb.* 1. 450. (M.) [illegible] trovar un ago, accese un cereo di [illegible] libra, e spendessevi tempo [illegible] notte.

2. [illegible] Cereo pasquale, *ed anche ass. per antonomasia* Il cereo. (Mt.)

CEREO. Agg. *Di cera. Non com. Aureo lat.*

Salvin. Focil. (C) Dietro agli alveari in teciami Ceree case facendo.

CEREOLITE. S. f. (Min.) *Dal gr.* Κηρὸς, *Cera, e* Λίθος, *Pietra. Sostanza minerale poco conosciuta, e che trae il nome dalla rassomiglianza colla cera di cui ha l'aspetto e sovente [illegible].* (Mt.)

CEREPISCO. S. m. (Farm.) [Sel.] *Nome di un Medicamento di cera e pece.*

CERERE. [T.] S. f. *Dea delle messi. Nel ling. poet. mitol. dicevan il Grano e il Pane stesso, onde nell'uso com. i cereali.* [T.] *Hor.* Immetata ... jugera ... Cererem ferunt. — *Virg.* Densa magis Cereri terra favet. — Cererem corruptam, undis. — Dona laboratae Cereris. *Bald. Egl.* [illegible] Cerere il tesor (*il pane*) [illegible] *Fu.* 1. 3. e. 114. 3. [illegible] acqua e con Cerere alle mense [illegible] ne' dilicati canestri ... eran comparsi (*Cereremque canistris expediunt*). *Bentiv. Tebaid.* 1. 25. E chi sul desco La macerata Cerere dispensa (*Perdomitam saxo Cererem.*) [T.] *Prov. Tosc.* 44. Senza Cerere e Bacco È amor debole e fiacco.

2. Cerere Ferdinandea. *Pianeta scoperto dal Piazzi tra Marte e Giove.*

3. [illegible] Aegylops ovata. *Grano selvatico, Gran [illegible] Targ. Tozz. Ist. botan.* 3. 37[illegible]

CERERIA. S. f. Da CERA. *Luogo dove si fabbrica o vende la cera.* (Fanf.) *Targ. Tozz. G. Prodr.* 183. (Gh.) Come di cuoi, tintorie, cererie, fabbriche di sapone, di sego,...

CERETTA. [T.] *S. f. Dim. di* CERA *in gen. Cerula in Cic.*

2. *Quasi dim. di* CERA *da dare il lustro alle scarpe.*

Per lisciare i capelli.

CERETTAJO. S. m. *Venditor di ceretta da scarpe.* [Cam.] *Giusti, Prov.* p. 383. Eccolo il famoso, l'[illegible] cerettajo [illegible]

CERFOGLIO e **CEREFOGLIO.** S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Ve n'ha di due sorta. Il Cerfoglio comune* (Scandix cerefolium, *L.*) *ed il cerfoglio aromatico* (Scandix odorata, *L.* Myrrhis odorata *Scop.*). *L'uno e l'altro appartengono alla famiglia delle Ombrellifere e alla Pentandria diginia del sistema di Linneo. Le loro foglie hanno un sapore leggermente piccante ed un odore aromatico piacevole, e si mangiano in insalata allorchè sono ancora tenere, cioè prima che s'alzi il fusto, segnatamente quelle del cerfoglio comune, perchè fornite d'un principio aromatico più mite e generalmente più accetto. — Le foglie, e tutta l'erba del Cerfoglio, [illegible] da [illegible]* [illegible], in Plin.

[T.] *Cresc.* 6. 36. 1. Cerfoglio, cioè cerconcello. *Cocch. Spet. nat.* V. 81. Alcuni di questi erbaggi si trovano in tutti i tempi, come la selvastrella ed il cerfoglio comune, che si semina ogni mese; e vi è ancora il cerfoglio muschiato, che resiste al freddo ed al gelo.

Pallad. (C) Aguale in luoghi freddi si semina il cerfoglio, dopo dodici dì del mese. *M. Aldobr.* Cerfoglio è una maniera d'erba, ed è caldo nel terzo grado e secco nel secondo. [illegible] *Cocch. Op.* 3. 207. Come la [illegible] acetosa, cerfoglio, a sedano.

2. † **Cerfoglio** *per Ciocca di capelli lunghi e disordinati.* (T.) [illegible] — *Buon. Boss. Descr. Appar. Comed.* 56. (Gh.) Una qual ghirlanda e cerfogli ... pioveva loro giù pel viso acqua in [illegible]

† **CERFUGLIO.** S. m. (Bot.) *Lo stesso che Cerfoglio.* (Mt.)

CERFUGLIONE. S. m. (Bot.) *Sorta di Palma, il cui midollo è buono a mangiare, detta anche Cefa-*[illegible]

2. *Vale anche lo stesso che Cerfoglio nel signif. del* § 2. *Buon. Buon. Appar. e Interm.* 19. (Gh.) I Tritoni ... avevano ... le capelliere con certi cerfuglioni verdi avviluppati suso, che pareva che gocciolasser acqua e di [illegible] ghirlanda.

[illegible] *Cerfuglione* ... Cerfuglio, per *Ciuffo arruffato non è nel* [illegible] *usasi* Cerfuglione *e* Ciarfuglione *per indicare un uomo abborraccione, che acciabatta quel che fa.*

CERICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si unisce ai nomi generici di* Ossido, Solfuro, *ecc., per denotare* [illegible] *del cerio,* [illegible] *ecc.*

CERIMONIA e † **CEREMONIA** e † **CIEREMONIA** e † **CIRIMONIA** e **CILIMONIA.** [T.] S. f. (*La prima forma è più com., e trovasi anco in due secc. la* [illegible] *di accento, la seconda non è morta in tutto e vale segnatam. in alcuni derivati, ma non c'è ragione di non la smettere, se forse non si usi per* [illegible]. Se *da Cerere* [illegible] *o da Cora* [illegible] *o piuttosto* [illegible] *Galli, affin le sue cose sacre* [illegible] *tesero; certo è per sempre idea religiosa.* [illegible] *pero nel senso orig. e nel più* [illegible] *sono le forme* [illegible] *atti esteriori o* [illegible] *o segno* [illegible] (*Gaud.* 31 (Man.) Quelle [illegible] d'intorno agli altari, e negli [illegible] le cose sacre [illegible] cerimonie. [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 12. [illegible] repubbliche [illegible] *Eccl.* [illegible] del Concilio Tridentino [illegible]) stessa. rito poi è il modo prescritto con il quale si fa l'azione sacra. [T.] *Cic.* [illegible] sacrorum Deorumque violatae. — Riti delle cerimonie.

Ass. sottint. religiosa, perchè questo è il senso storico della voce. [T.] *Varch. Stor. Fior.* 10. Punivano coloro i quali o violavano o avvilivano le loro cerimonie.

Sing. in senso gen., non com. nell'it., ma non improp. [T.] *Cic.* Celebrare i sacrifizi di Cerere con religione e cerimonia.

[T.] *Per la Religione stessa. Ces. in Svet.*

2. Cerimonie *imposte da tale o tal legge religiosa.* [T.] *Cavalc. Att. Apost.* 93. Non sieno a loro imposte altre cerimonie (*della legge ebrea*) se non che ... — Cerimonie giudaiche, cristiane. — Del Paganesimo, della Chiesa.

[T.] Isidoro nelle cerimonie comprende certe astinenze, e i precetti cerimoniali della legge antica non erano, nel loro spirito e nell'effetto, d'atti meramente materiali. *Domin. Gov. Fam.* 114. Mancate queste cerimonie (*smesso di praticarle nella casa*).

[T.] *Corsin. Stor. Mess. volg.* 63. Assisterono (*alla Messa*) il Cacicche e gran numero d'Indiani, con un silenzio che pareva di orazione; e poteva essere effetto naturale del rispetto che infondono quelle sante cerimonie, o soprannaturale di quell'adorabile mistero. — *Franc. Sacch. Nov.* 60. (Man.) Avendo avuto di Puglia un braccio, il qual fu dato loro per lo braccio di santa Reparata, e facendolo venire con gran cerimonia e mostrandolo... *Dav. Framm.* 583. Oggi si formano (*gli Agnus Dei*) e benedicono con cerimonia più lunga. [T.] La pia cerimonia. [Val.] Fare la cerimonia dell'acqua, *Tenere al fonte battesimale un neonato. Bemb. Lett.* 2. 205. Sarete contento... fare a nome mio quella cerimonia dell'acqua... che a far s'usa da chi vuol esser compare.

[T.] *Ar. Fur.* 19. 33. Si celebrò con cerimonie sante Il matrimonio. — Altre sono in certi luoghi le cerimonie delle sponsalizie, altre quelle del matrimonio, oltre le cerimonie domestiche e civili, precedenti e seguenti alle nozze.

[T.] Cerimonia funebre, mortuaria. — Cerimonie sepolcrali, [illegible]

[T.] [illegible] *Plin.*

3. *Di pers. eccles., per rispetto ad esse certe cerimonie partecipano del civile.* [T.] La consacrazione de' Vescovi si fa con molte cerimonie. — *Borgh. Vesc. Fior.* 357. (Man.) Ivi (*nella cappella*) collocato (*il Vescovo*) era allor finita ogni cerimonia, e qualunque atto all'intera apprensione del possesso si ricercasse.

4. *Civili.* [Cors.] *Segr. Fior. Disc. pol.* Degli Eccelsi Signori..., che in quell'ora la cerimonia facevano dell'entrata loro. [T.] Cerimonia dell'incoronazione.

[T.] *Corsin. Ist. Mess. volg.* 115. Per quelli che erano ammessi alla sua presenza inventò (*Montezuma*) nuove riverenze e cerimonie, estendendo il rispetto insino all'adorazione. — L'udienza data all'ambasciatore fu con molte cerimonie.

[Val.] *Mach. Lett. fam.* 125. Dopo molte cerimonie..., riposesi ognuno a sedere.

Anco nelle private famiglie, segnatam. in certi dì e in certe occorrenze, sono usate cerimonie, che in orig. tutte tenevano del religioso, adesso a molti d'affetto domestico, o di mera consuetudine senza significato.

[T.] I giuochi in antico erano memorie religiose e civili [illegible] celebravansi con cerimonie statuite. Anche oggidì ne restano tracce profane.

5. Maestro di cerimonie *e* delle cerimonie. [illegible] *per uscl.* [illegible] *che ha l'ufficio di regolare le cerimonie segnatam. di Chiesa, ma anco di Corte.* [T.] [illegible] — Maestro di cerimonie [illegible] *Baldin. Vit. Bern.* 22. (Man.) [illegible] primo maestro di cerimonie. [T.] [illegible] *Stor. Conc.* 3. [illegible] al maestro delle cerimonie che facesse [illegible] e che si provvedesse d'incensieri e di [illegible]

[illegible] *Stat. Ord. S. Stef.* 38. (Gh.) Dopo questo essendo il predetto vestito [illegible] Maestro delle cerimonie [illegible] dalla parte [illegible] ricevuto o spada o stocco dorato [illegible], sia ritornato dal detto Maestro delle cerimonie alla presenza del ricevente.

Per cel. Pietrop. Chir. Commen. Primier 30. (Gh.) Chi fa il contrario, mostra d'intender male i termini del giuoco, e parmi aver bisogno del Maestro delle cerimonie.

Altro uso di cel. d'uomo cerimonioso o che sa le usanze di certi cerimoniali. [T.] Bravo maestro di cerimonie. — Farebbe bene [illegible]

6. *E perchè gli atti esterni per l'abuso, se non per l'abuso, non sempre accompagnano l'intenzione che dona ad essi valore, la voce prende senso* [illegible] [T.] *Buonarr. Fier.* 97. 1. [illegible] cangianti e divisati, Le scaltre cerimonie cortigiane.

[T.] *Morg.* 25. 16. E molte cerimonie ebbe ordinate. Ed acconciossi in bocca Cicerone.

Il seg. non molto usit. [Va.] *Fag. Rim.* 3. 108. Laddove, se parlare io sentirò, E in cerimonia mettere l'affare, Che vi sia conclusion non crederò. *Ma vivo sarebbe* Mettere in cerimonia *e del vestirsi e dell'atteggiarsi.*

[T.] *Anche* Parlare in cerimonia, e Dir cose cerimoniose, *è Usare parole e modi di dire di sommessa affettata.*

7. *Atti di civile rispetto tra pers. priv. Galat.* 33. (C) Sono... le cerimonie... una vana significazion d'onore e di riverenza verso colui a cui si fanno, posta ne' sembianti, e nelle parole, d'intorno a' titoli e alle profferte. *Car. Lett. Tomit.* 44. p. 69. (Gh.) Io non vi ho scritto fino a ora, perchè... i miei occhi non mi lasciano far complimenti per cerimonia. . (*Il complimento è segnatam. in parole, e ha sempre del superfluo: la cerimonia può essere inevitabile.*)

[T.] Lettere, Visite, Congratulazioni di cerimonia.

[T.] *Campan.* In superbia il valor, la santitate Passò in ipocrisia, le gentilezze In cerimonie.

[T.] Uomo di cerimonie, largo di..., Tutto cerimonie. — Cerimonie stucchevoli. — Ammazza di...

[T.] Uomo senza cerimonie. — Nemico delle... — Non vuol cerimonie. — Non facciamo cerimonie. — Bando alle [illegible]

8. *E perchè in esse, come in inciampi, perdesi il tempo e la pazienza,* Non far cerimonie *e sim., vale Sbrigarsi in parole e in fatti; il contr.* [illegible] [illegible], Andare in lungo. *Buon. Tanc.* 2. 5. (C) Non so far cerimonie a dire tosto.

[A. Con.] *A chi si perita a fare o ricevere cosa che pur desidera.* Prendi di queste frutte, ragazzo, non far cerimonie.

9. *Quindi i modi fam. de' cel. o d'iron.* Senza cerimonie, *Liberamente, Sdegnosamente, Crudelmente.* [T.] Senza tante cerimonie gli diede le [illegible] mandò difilato pe' fatti suoi. — Non fa cerimonie, mena la mazza a tondo.

Fagiuol. Rim. 1. 150. (Gh.) Ed io vi ricevei con gran prontezza, Facendo cerimonie con la pala, E con tal garbo ch'era una bellezza.

Altra iron. [T.] Le cerimonie della galanteria. — L'amore de' cavalieri serventi, stipulato per man di notaro, era pieno di devotissime cerimonie.

[T.] Le cerimonie della conversazione e del ballo; nelle quali taluni fanno prova di più raccoglimento e mortificazione che non farebbero nell'esposizione del SS. Sacramento, perchè in quelli espongono sè.

10. *Mod. più o meno com. e parecchi degli usi not.* Star sulle cerimonie *vale Osservare rigorosamente le cerimonie, e Pretendere che altri le osservi verso di sè. Buon. Bern. Orl.* 1. 27. 3. [illegible], di poi che furon stati in convegno In sulle cerimonie questi dui, Il conte... [T.] Uomo ligio alle cerimonie. — Dotto, Tenace delle...

[T.] Solenne cerimonia, bella, grande, lunga.

[T.] *Rinucc. F. Ricord. stor.* 216. Fatta la consuete cerimonie e generalità parlerà di noi [illegible] sarete restati d'accordo, o uno per tutti, o ciascheduno di per sè, secondo la soprascritta istruzione.

[T.] In un atto pubblico [illegible] una cerimonia possono aver luogo più cerimonie.

[T.] Atti, Inchini, Parole di cerimonia. — Atti e parole della cerimonia, sono le appropriate appunto a quella, volute da essa.

[T.] Ordine della cerimonia.

[T.] Abito di [illegible], in casa usitato, in gen. in occorrenze solenni.

11. *Accoppiato a varie partic.* Con cerimonia *denota pompa e solennità.* Guicc. Stor. 1. 52 (*Man.*) Fu (*questa capitolazione*), con grandissima cerimonia pubblicata nella chiesa maggiore tra gli uffici divini.

[T.] Far le cose, Presentarsi con cerimonia, *con apparato, e affettazione di grandezza o di accuratezza.*

[T.] Persona, Cosa da cerimonie, *Non buona a uso continuo e veramente proficuo.*

Per cerimonia, *Non sinceramente o di buono.* Ambr. Cof. 2. 1. (*C*) Il qual gli piglierò' per cirimonia, Poi gli renderò' lor. [T.] Accetta l'offerta per cerimonia, *per non la rifiutare, non già che intenda giovarsene.*

[T.] Presidente d'accademia, Ministro d'agricoltura per cerimonia, *per mera apparenza.*

In senso iron., ma meno usit. Tac. Dav. Ann. 15. 207. (*C*) Peto ricordò i Luculli, i Pompei, e se altri capitani tennero o donarono l'Armenia. Vologese disse di averla noi tenuta, e data in cirimonia, gli altri in effetto.

[T.] È in cerimonia, *chi è in abito o in atto di qualche apparato.* — È in cerimonia *anco chi si trova nell'atto di rappresentare qualche parte pubblicamente, che sia, o a lui paja importante. Modi ambedue fam.*

CERIMONIACCIA. [T.] *Pegg. di* CERIMONIA. *Fam. d'atti esterni [illegible] tra pers. [illegible].* Mall. Franz. Rim. burl. 2. 109. (*C*) Insomma ell'è una cerimoniaccia, Un fastidio, uno storpio, un disagiarsi Del capo, delle spalle e delle braccia (*il levarsi il cappello*).

CERIMONIALE. *E altre forme not. in* CERIMONIA. [T.] *Agg. Da* CERIMONIA. *Arnob.* Officiis ceremonialibus. *Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* 80. (*Gh.*) Una donna disarmata in abito di sacerdotessa con una croce lunga in mano, significata per la Religione cerimoniale ed esteriore, essendo necessario a la salute non solamente la fede del cuore, ma il culto e la dimostrazione con le cirimonie esteriori, e col dare buono esempio al prossimo.

[Val.] *De Luc. Dot. Volg.* 1. 34. Quella (*legge*) del Testamento vecchio si [illegible] parti, una di mistica e cerimoniale... [T.] *Segner. Mann.* [illegible] 30. 1. L'amare Dio non appartiene ai precetti ceremoniali, che furono aboliti da Cristo nella sua legge. = *E Giugn.* 29. 4. (*Man.*) Ne' precetti ceremoniali, quali erano la circoncisione, le vittime.

Buon. Fier. 3. 1. 4. (*C*) È stato attento Alle benedizioni cerimoniali Dell'àncora felice.

Im. [illegible] *From.* 583. (*Man.*) Libri ceremoniali (*che contengono le norme delle cerimonie da usare.*)

2 *Guicc. Stor.* [illegible] 816. (*C*) Cesare scrisse al Pontefice una lettera ceremoniale. *Poteva non essere [illegible], ma secondo le cerim. [illegible] tra le due Potestà.* [T.] *Un discorso [illegible] avrebbe dovuto dire in occorrenza di pubblica cerimonia [illegible] con essere [illegible] tutt'altro che cerimoniali, e gli ambasciatori lo sanno. In senso proprio di Cerimoniale, non sarebbe che fam. o di cel. iron.*

CERIMONIALE. [T.] *S. m. Tutte insieme le cerimonie usate da un ordine di pers., o in tale o tal caso.* Salvin. in Pros. fior. par. 3. v. 2. p. 187. (*Gh.*) [illegible] tentò, non ha guari, d'infrangere il [illegible] cerimoniale, alterando l'accostumata formola, e con essa l'antico costume d'investitura. [Cors.] *Palla. Stor. Conc.* 5. 17. 5. L'orazione del [illegible] dal Legato ... fu il primo atto della funzione, come scrivono tutti i cerimoniali. [T.] Il cerimoniale delle nozze, delle pompe funebri, della corte.

[T.] Non è secondo il cerimoniale. — Osservarlo. [illegible]

2 *Il libro.* [T.] Cerimoniale romano. — Tac. Dav. [illegible] 3. [illegible] (*C*) Legge di popolo non ce ne ha, in cerimoniale non si trova.

3 *Per estens. Le usanze in gen. di pers. che debbono o vogliono [illegible] a cerimonie social.* Red. Op. 5. 205. (*Gh.*) [illegible] le è permesso dalla convenienza e dal cerimoniale [illegible] la campagna passeggiare [illegible] non in carrozza.

4 *Fam. Di cerimonie tra privati soverchie.* Allegr. 268. (*Gh.*) E quello star così continuamente [illegible] a forza del cerimoniale A me non piace.

CERIMONIALMENTE. [T.] *Avv. Da* CERIMONIALE. *Secondo le cerimonie usitate. Gli es. non sono d'uso [illegible] ma lo può comportare.* Segr. Fior. Op. [illegible] (*C*) Per potermegli (*potermegli*) presentare innanzi cerimonialmente. *E Framm. Istor.* 131. Andarono gli oratori a Genova per commissione di Firenze, giunsero a dì [illegible], e parlarono all'Imperatore a dì 6 cerimonialmente. *E Op.* [illegible] Il Duca Valentino [illegible] sta qui cerimonialmente in camera di Roano.

CERIMONIARE. [T.] *V. n. Praticare le cerimonie [illegible] in pubbliche solennità.* Caerimoniari è in aut. [illegible] del III sec. [Val.] *Bart. Cin.* 1. 106. *E* 2. 8. *E Geogr.* [illegible] Gli uomini di campagna gentilissimi nel cerimoniare. (*Non com.*)

A modo di Sost. [Val.] *Bart. Cin.* 4. 151. Costumandosi alle lor maniere nell'apparenza del vivere, nel portamento e nello stile del lor proprio cerimoniare.

† **CERIMONIASTE.** [T.] *S. m. Foggiato alla gr. per burlare chi lega alle cerimonie nel vivere sociale.* Tolom. Lett. 2. 20. (*C*)

CERIMONIERE e **CEREMONIERE.** [T.] *Chi regola le cerimonie eccles. o civ.* Baldin. Vit. Bern. 23. (*Man.*) Oh questo sì che mi piace, disse il cerimoniere. [T.] Le cattedrali hanno il sacerdote cerimoniere d'uffizio. — In altre chiese fa il cerimoniere o da cerimoniere anche uno chiamato di fuori per le messe cantate o altre solennità.

[T.] Gran cerimoniere di corte.

2. [T.] *Per cel.* Gran cerimoniere, *Chi ama le cerimonie anco nella vita privata.*

CERIMONIEVOLE. [T.] *V.* CERIMONIEVOLMENTE.

CERIMONIEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* CERIMONIEVOLE, *che non ha es., ma che può cadere per cel. di cerimonie affettate e stucchevoli. L'ha il Diz. Mant. dal Liburn.*

CERIMONIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* CERIMONIOSO. [T.] Cerimoniosamente celebrare civili solennità. (*Di rado ha oggidì senso buono.*)

Stor. Eur. 5. 102. (*C*) Pigliando cerimoniosamente il cavallo per le redini, lo menava alle tre traverse delle dette aste.

[Val.] *Nov. Senes.* 302. Parlando così ceremoniosamente, li due amanti vennero in molte parole...

CERIMONIOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* CERIMONIOSAMENTE, *non di lode, ma fam. per cel.* [T.] Cerimoniosissimamente gli disse delle grosse insolenze.

CERIMONIOSISSIMO. [T.] *Superl. di* CERIMONIOSO. [T.] [illegible], Maniere, Proemio, Preambolo cerimoniosissimo.

CERIMONIOSITÀ. [T.] *S. f. Abito di cerimonie soverchie. Non com., ma può cadere nel ling. fam., non però in senso di lode.*

CERIMONIOSO e † **CIRIMONIOSO**, *e gli altri not. in* CERIMONIA. [T.] *Agg. Da* CERIMONIA. *Persona che troppo ama le cerimonie e troppe ne fa.* Galat. 40. (*C*) Cerimoniose persone, le quali di ciò fanno arte, o mercatanzia. *Car. Lett.* 2. 267. (*Man.*) [illegible] par di poter avere con un amico, qual [illegible] familiare e non cerimonioso. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 108. Certi volponi Cerimoniosi e riverenti in viso, Che ti parlan con mille adulazioni.

[T.] *Per lo più gli ha mal senso: ma c'è delle pers. sinceramente cerimoniose per rispetto e anche un po' per affetto. In Arnob. ha senso buono, di giorno da celebrare con cerimonia.* = *Morg.* 28. 115. (*C*) Era, al culto divin, cirimonioso.

2. *D'atti e parole.* [T.] Inchini, Visite cerimoniose.

Discorso, Lettera. Vit. Benv. Cell. 494. (*C*) Mi fecero la più cerimoniosa orazione, la quale sarìa stata troppa al Papa. (*La stampa di Fir. 1829 al vol. 2. pag. 488 ha cirimoniosa.*)

CERINA. *S. f.* [illegible] *È quella parte della cera [illegible] nell'alcool [illegible]. Si forma della distillazione secca della cera [illegible].*

CERINO. *S. m. Cera sottile da far lume, avvoltola [illegible] o a pane. [illegible]* [illegible] *Spet. Nat.* [illegible] 77. [illegible] fabbrica del [illegible] candele. [T.] *Sing., in questo senso, non com.*

2 [illegible] *Stoppino, Moccolino. Cerino, [illegible]* Tacito è il più [illegible] col cerino acceso lungo il muro le [illegible]. Toglie [illegible] tente.

3 [illegible] *Composto di cera e sostanze odorifere, fatto a guisa di un cannelletto, per uso d'accostare e rammorbidire [illegible]. V. anche* [illegible].

CERINTA. *S. f.* [Bot.] *Lo stesso che Cerinto. V. Lat. [illegible].* Ruc. Ap. 222. (*C*) E però sparsi [illegible] sapore Della trita melissa, o l'erba vile Della cerinta. [Val.] *Alam. Colt.* 4. 88. E verdi rami... [illegible] della Cerinta.

CERINTO. *S. m.* [Bot.] [illegible] *Genere di piante della famiglia delle Borraginee, e della Pentandria monoginia del sistema di Linneo. Le sue specie e soprattutto la Cerinthe [illegible], sono rinfrescanti e leggermente astringenti. I suoi fiori sono assai ricercati dalle api che ne cavano materiali atti alla formazione della cera, onde il nome di Cerinto; se ne estrae anche un'acqua utile nelle infiammazioni d'occhi. F. in Plin.*

† **CERIO.** *S. m.* [Camp.] *Per Cera.* Serm. 27. E nella benedizione del cerio spesso si dice: *haec nox est*, questa è la notte.

CERIO. *S. m.* [illegible] *Metallo che si estrae nella [illegible] ed in qualche [illegible] minerale, del quale non si hanno [illegible].*

CERITE. *S. f.* [Min.] *Minerale dal quale si estrae il Cerio. F. in Plin.*

† **CERIUOLO.** *S. m. Ciurmatore.* Varch. Suoc. 5. 4. (*M.*) Ceriuolo chiappolino ch'egli è. *E Ercol.* 36. E d'un ceriuolo chiappolino, il quale non sappia quello che si pesti, nè quante dita s'abbia nelle mani [illegible]. *Lib. Son.* 42. Ciurmante, frappatore, un ceriuolo, Quel che pon tanto le forche a piuolo.

CERNA. *S. f.* (Zool.) *Specie di Pesce. Lo stesso che Scorpione marino e Pesce cappone. V.* (*Mt.*)

CERNA. *S. f. Da* CERNERE. *Scelta. Non com., ma* Far la cerna, [illegible] la cerna, *per Scegliere tra più cose, separando il men buono, non sarebbe inusit.* G. V. 12. [illegible] (*C*) Era tanto il potere delle capitudini delle arti e degli artefici [illegible], che egli si rimase di non far cerna, o toccar la lezione de' priori.

2 [illegible] *Per Separazione o Divisione.* Dan. Par. 32. (*C*) E come quinci il glorioso scanno Della Donna del cielo, e gli altri scanni Di sotto lui cotanta cerna fanno. *But.* Cotanta cerna, cioè fanno sì grandi brigate e divisioni. *Dant. Par.* 32. E sotto lui così cerner sortiro Francesco, Benedetto ed Agostino. *But.* Cioè per sorte le loro parte ebbono certe brigate grandissime divise in cerne, secondo i gradi de' meriti.

3 [T.] Cerna *di milizie, da* Cernere, *non nel senso di Scegliere, ma di Separare quelli che men atti alla guerra debbono [illegible]. O forse [illegible] d'eufem. per incuorarli a farsi onore, quasi [illegible] scelti.* Petr. Uom. ill. (*C*) Quivi l'oste, il quale [illegible], per la maggior parte era di nuove cerne di Gallia Cisalpina. *Stor. Pist.* 16. I Marchesi [illegible] mandarono per tutta la cerna de' loro contadi, e giunta la cerna in Lucca. *Cirif. Calv.* [illegible] 38. E comandar gli uomini tutti quanti Per città, per castella e borghi e ville, Cavalieri, e pedoni e cerne tanti, Quanti ve n'è, che senza far postille [illegible] ad un cenno preparati. *Dep. Decam.* 17. Renderono quel nome vile ed infame, siccome di molti altri è avvenuto, che nel loro principio erano buoni, come [illegible] degli antichi nostri, e Cerna de' più bassi, che erano spezie di soldati, per li rei portamenti di queste persone divennero odiosi, ed oggi sono infami, e a pena si sa cosa alcuna della loro [illegible] prima. [Camp.] *Com. Ces.* Avvisarono Cesare le cerne da' Belgi continuamente farsi (*manus cogi*).

4 (Art. mil. ant.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Cerne dagli antichi si dissero le milizie ordinarie de' principi.

5 *Si disse anche* Cerna *ad Uomo di poca esperienza nelle cose e da niente.* Tac. Dav. Ann. 2. [illegible] Tirar su [illegible], cassar vecchi capitani e severi tribuni, e mettersi suoi cagnotti, o cerne. *E Stor.* 4. 334. [illegible] Verginio fuori [illegible] Nerone [illegible] in numero di cerne.

† **CERNECCHIARE.** [illegible] *Da* CERNECCHIO. *Fr. [illegible] di* CERNECCHIO. Taluff. 2. (*C*) Rivesta, sbuso, rabbuffa cernecchia.

CERNECCHIO. *S. m.* [T.] *Dal lat.* Cerno, *come [illegible] Discernere. Ciocca di capelli [illegible] pendente dalle tempie all'orecchio. Per lo discendere [illegible] capelli discernesi meglio.* Non da Discerniculum. [illegible] acus, quae capillos a media fronte disseparat. *Nelle Gl. lat.* Cerniculus *in altro senso. Altri quasi da* Crinculus.

Mal. 8. 39. (M.) Han sol quei certi un occhio e due cernecchi. [Val.] *Fag. Pros.* 74. [illegible] cernecchia e lucignoli pretendesse con gravità comparire.

(*Tom.*) Cernecchio *include l'idea d'Arruffato. Le ciocche delle tempie pettinate e acconciate non si direbbero* Cernecchi, *se non per dispregio.*

† **CERNENTE.** *Part. pres.* [Camp.] *Che cerne. Volg. Bib. Esod.* 3. Stenderò la mano mia sopra Egitto, e percuoterollo in tutte le cose mie maravigliose che io farò, cernente nel mezzo di loro.

CERNERE. [illegible] *Scerre. Distinguere e Separare. Aureo lat. Gr. S. Gir.* 6. (C) La colomba ha otto virtà: la prima, ella cerne lo più bel grano, ch'ella trova. .. *E appresso:* Ella cerne il più bel granello del grano, significa la [illegible], che dovemo cernere [illegible] buone, e prenderle dall'Evangelio. *Dant. Par.* 3. Foran discordi i nostri disiri Dal voler di Colui che qui ne cerne. *Guitt. Lett.* 1. 5. Il cui [illegible] (*conoscimento*) fu sottile e chiaro, ben da mal cernendo. *E pag.* 7. [illegible] bene cernendo da male. *E* 8. Bene da mal cernete, e da buon meglio, e da meglio ottimo sempre, ove si trova.

[Cont.] *Biring. Pirot.* [illegible] 1. Se non ha sassetti per dentro [illegible] altra terra si potrebbe servire contemperandola con [illegible], ancorchè de' sassolli avessero e la cernendole.

2. *E più particolarmente per Stacciare. Lib. cur. malatt.* (C) Pesta la ruta, e cernila collo staccio ben fitto. *Lib. Masc.* Togli il sangue di drago, pestalo e cernilo.

3. † *E per Veder distintamente, Discernere. Dant. Inf.* 8. (C) [illegible] le sue meschite Là entro certe nella valle cerno. *E Par.* 26. La mente amando di Colui che cerne Le vere, in che si fonda questa pruova. *Dittam.* 5. 2. Figliuol mio, disse, quanto cerner puoi Del zodiaco, t'ho mostrato in breve.

[Camp.] *Sent. Filos.* Chi garrendo addomanda e risponde, e non cerne il diritto, follemente ragiona.

4. [Camp.] † *Per Discernere con l'intelletto. Dant. Par.* 21. Ma [illegible] per forte Però [illegible] sola A quest'ufficio tra le tue consorte.

† **CERNIDA.** *S. f.* [illegible] [Camp.] *Milizia gregaria. Dis. terr. mil.* [illegible] soldati, [illegible] separa dalli buoni. — *Caro'z. Pom.* 645. *Berg.* (Mt.)

2. (Ar. Mes.) [Cont.] † *Lo stesso che Cerna. Scelta. Florez. Spec.* [illegible] I. 20. La lana grossa si sabbia presto, e la sottile tardi, [illegible] e però si fa questa cernita [illegible] che l'una non guasti l'altra.

CERNIERA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Specie di Mastiettatura* [illegible] *di due o più* [illegible] *di metallo ripiegati e* [illegible] *da un perno, per aprire e serrare, o render mobili le due parti a cui sono salde.* [illegible] *al bisogno, e tiene* [illegible] *Op.* [illegible] 2. 123. (Gh.) La [illegible], che si muove a cerniera si tiene [illegible]

2. *Così pure si chiama quella Parte annulare* [illegible] *la quale* [illegible]

3. [illegible] [Val.] *A cerniera. È un ferro articolato* [illegible] *fatto calcolo per con* [illegible]

CERNIERACCIA. [illegible] *Pegg. di* CERNIERA.

CERNIERINA. *S. f.* [illegible] *Dim. di* CERNIERA.

† **CERNIERE.** [illegible] *Vale ciò qui che* [illegible] *Nov. ant.* [illegible] cernere, ma vadano li cittadini su questo cerne [illegible] forestieri nell'altro. *Amm. Ant.* 18. 1. 7. Ha cernite le [illegible] certe [illegible] (C) [illegible] non potuta ben cernere, [illegible] potuta con più certo e chiaro [illegible]

[Cont.] *F.* [illegible] 20. La prima cosa [illegible] che [illegible] lana, [illegible] per fare un solo panno.

[Cont.] *Cat. G. Avvert. Lomb.* 19. De' cerchielli e delle [illegible], di tutte le bocche che avesse su la nave per cernere separate.

2. *Distinguere, Conoscere.* [Va.] *Ant. Pucc. Centil.* 13. 2. E que' che san cernir [illegible] peso. *E* 85. 40. [illegible] appena si cerneva dove le mura state fosser primamente.

3. *Per Stacciare. Sannaz. Arcad. Pros.* 12. [illegible] 111. (C) Con bianchi e sottilissimi cribri cernevano [illegible] l'aurate arene.

CERNITA. [illegible] *S. f.* [illegible] *di* Cernida *ha forma più secondo le usual* [illegible]

† **CERNITO.** *Part. pass. e Agg. Da* CERNIRE. (C) Cernitus *e in Teod. Priscian.*

Mac. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* [illegible] Vento cernito, vento sicuro.

CERNITOIO. *S. m.* [T.] *Gli Aretini chiamano* quel *Bastone sopra il quale si regge e si dimena lo staccio nel* [illegible], *stacciando. Redi.* — *In Arezzo* Cernecchio. *Genov.* Cerneggio.

CERNITORE. *Verb. m. di* CERNIRE. *Chi cerne. Dicesi propriamente di colui che abburatta la farina.* (Mt.)

CERNITURA. *S. f. Da* CERNERE. *L'atto e L'effetto del cernere.* (*Fanf.*) *Car. Ap.* 184. (M.) Ne manco son materie da cernerle; però ponendo qui fine così alla cernitura, come alla cerca, non mi par da far altro, che .. (*Qui fig.*)

† **CERNUTO.** *Part. pass. e Agg. Da* CERNERE. (C)

2. *Per Stacciato. Lib. Masc.* (C) Poi tolli la galla pesta e cernuta. *E appresso:* Allume pesto e cernuto si è buono.

CERO. *S. m. Da* CERA. *Candela grossa di cera.* [illegible] *Anco nel lat.* [illegible] *pare* [illegible] Cereus [illegible] *da* Cerea [illegible] [illegible] Maestruzz. 1. 25. [illegible] s'appartiene [illegible] in sagrestia, e portare il cero. *Cavalc.* [illegible] per cercare un [illegible] ardesse un cero d'una libbra. *Sen. Pist.* [illegible] presso delle morte que' che vivono e a torchi, e a ceri. *G. V.* 12. 41. 2. Dando li detti castelli un cero alla festa di S. Giovanni ciascun anno.

2. **Cero pasquale, o Cero, ass.** *Quello che solennemente si benedice il sabato santo, e, posto a cornu Evangelii dell'altar maggiore, si accende nelle funzioni per tutto il tempo pasquale.* (*Fanf.*) *Vasar. Vit.* 10. 106. (Gh.) Intagliò Fra Giovanni... un candeliere alto più di quattordici piedi per lo cero pasquale, tutto di noce, con incredibile diligenza. [Va.] *Ant. Pucc. Centil.* 88. Ed ogni anno dovevan sanza inganni Ciascun di loro un bel cero offerire.

[N. F.] *Bisc. Not. Malm. racq.* Cero, assolutamente detto, per antonomasia, s'intende il cero pasquale, il quale solennemente si benedice dal [illegible] il sabato santo, per significare [illegible] la colonna di fuoco che la notte faceva lume agli [illegible] che passavano pel deserto, e nello stesso tempo il risuscitato Salvatore.

3. *Altre per somiglianza, per metaf. tolta dalle sacre carte. Dant. Par.* 10. (C) Appresso vedi 'l lume di quel cero, Che giuso in carne più addentro vide L'angelica natura e 'l ministero; *S. Dionigi l'Areopagita, veduto nell'Apocalisse in forma e simbolo d'un cero.*

4. *Suol dirsi* Cero, *e* **Bel cero** *a L'uomo stupido o balordo e* [illegible] *a cui si dice anche* [illegible] [illegible] *Morg.* [illegible] il Pa[illegible] Berlinghier vide [illegible] questo cero. E non guarde [illegible] gran fusto. *Buon. Fier.* 3. 3. Io ho preso pratica d'una fanciulla, della quale Al[illegible] [illegible] *Buon. Tanc.* 1. 3. [illegible] [illegible] questo cero. [Val.] *Lasc. Cen.* 1. 4. Egli era molto bel cero.

5. **Bel cero** *trovasi detto anco parlando di zerbini, e simili persone inclinate agli amori. Cecch. Comm.* (Mt.) Questi be' ceri fan come la luna, Ogni quindici di voltan pensiero. [Val.] *Lasc. Cen.* 2. 7. Come se fosse stato qualche bel cero, o figliuolo d'alcun ricco o gran cittadino.

6. [illegible] *Detto anche di L'uom furbo ed astuto. Cecch. Matrimon.* 3. 6. Questa festa [illegible] da far [illegible] che [illegible] non si può far senza quel cero.

7. **Ceri** [illegible] *anche* [illegible] *Legni* [illegible] *a cero, o torri* [illegible] *che solevano essere portate in offerta al tempio di S. Giovanni in Firenze nel* [illegible] *della festa di S.* [illegible] *Buon.* [illegible] 161. M. [illegible] e' ceri. B. Che viene a dire e ceri? [illegible] N. Mattacone. B. O de che? N. Di legname.

8. **Impalato come un cero.** *Che sta ritto e fermo. Malm.* 1. 31. [illegible] impalata quasi come un cero, [illegible] senza spera.

9. *Prov.* **Avere scopato più d'un cero.** *Essere ben pratico delle cose del mondo.* [illegible] *Varch. Ercol.* 78. (C) Quando alcuno, per essere pratico del mondo, non è uomo da essere aggirato, nè [illegible] egli se la sa, egli non ha bisogno di [illegible] o procuratore, [illegible] scopato più d'un cero, egli e' [illegible]

10. **Avere scopato più d'un cero** *vale anche Avere rubato* [illegible] [illegible] [illegible] scopato [illegible] d'un cero.

CERONE. *S. m.* (Farm.) [Sel.] *Nome di un Empiastro* [illegible]

CEROFERARIO. [illegible] *S. m. Chi porta il cero nelle funzioni di Chiesa. E in Isid.*

[G. M.] Ceroferario *è uno dei quattro minori ordini ecclesiastici.* [illegible] *deputati a portare* [illegible] *nelle funzioni. Magri, Not. Voc. Eccl.* Ceroferario, ordine minore, et era [illegible] stesso che Accolito.

CEROLEINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza molle contenuta nella cera* [illegible] *al 5 per cento, più solubile nell'alcoole che non è la cerina.*

CEROMA. *S. m.* (Arche.) [illegible] *Gr.* [illegible] *Un* [illegible] *composto di cera ed* [illegible], *con cui gli atleti si facevano fregare.* [illegible] *anche per il Luogo* [illegible] *ove gli atleti si facevano ungere.* [illegible]

CEROMELE. *S. m.* (Farm.) [Sel.] *Cerotto composto di miele e cera bianca* [illegible]

CERONA. *S. f.* *Accr. di* CERA, *nel senso di* [illegible] *Sembianza. Car. Lett.* 1. 30. [illegible] opera di spingere il signor [illegible] per [illegible] [illegible] cerona. *E* 150. [illegible] rasserenarono tutto [illegible] ceroni [illegible]

CEROPLASTICA. *S. f.* comp. [illegible] *Dal gr.* [illegible], *Cera, e* [illegible]. *Arte di formare* [illegible] *Voce dell'uso. Arte di modellare in cera* [illegible] *applicata* [illegible] *alla rappresentazione degli oggetti di storia naturale, e più di tutto alle preparazioni anatomiche.*

CEROSIA. *S. f.* [illegible] [Sel.] *Specie di Cera che si ritrae dalla canna da zucchero* [illegible] *della* [illegible] *ed epidermide.*

CEROSO. *Agg. Di cera* [illegible] *cera.* [illegible] *Pan.* — [illegible] *Ricett. Fior.* 128. [illegible] tal, o cuoci in vaso di terra tanto che la stiuma e la parte cerosa si separi.

CEROSO. *Agg. Da* CERIO. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si unisce ai nomi generici di Ossido, Solfuro, ecc. per denotare composti del cerio coll'ossigeno,* [illegible] *ecc.* [illegible] *in proporzione* [illegible] *di cerio,* [illegible] *non* [illegible] *nelle* [illegible] *per le quali si* [illegible]

CEROSSILO. *S. m. Dal gr.* [illegible] *Cera, e* [illegible], *Legno. Bot.* [illegible] [illegible] *Genere di piante della famiglia delle Palme, e della Mo[illegible]* [illegible] *sistema di Linneo, così dette perchè gli anelli del tronco e la parte inferiore* [illegible] *sono coperte da una materia bianca* [illegible] *terzo di cera e* [illegible]

CEROSTRATO. *Agg. m. Dal gr.* [illegible], *Corno, e* [illegible] [illegible] [Ros.] *Lavoro formato di* [illegible] *corno* [illegible] [illegible] *taglio* [illegible] *le tarsie di puro legno, e che direbbesi tarsia di corna.*

CEROTATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei composti che l'acido cerotico o cerino formano colle basi.*

CEROTENO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Sinonimo di Paraffina,* [illegible] *d'idrocarburo* [illegible]

CEROTICO. *Agg. Da* CERA. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si unisce ai nomi generici di Acido,* [illegible] *per denotare composti appartenenti ad una serie di prodotti che si ottengono dalla cera.*

Acido cerotico [illegible] di Cerina.

[illegible] cerotico, [illegible]

CEROTINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Nome che si dà ad uno dei componenti della cera della China, che* [illegible] *e che perciò fu anche chiamato* [illegible] *cerotico.*

CEROTTACCIO. [G. M.] *S. m. Pegg. di* CEROTTO.

CEROTTINO. *S. m. Dim. di* CEROTTO, *nel senso fam.* [illegible] *G. Rucellai* [illegible] *o stenderlo in cerotto, e farne un* [illegible]

† **CEROTTO.** *S. m. Da* CERO. *Cero corto e mozzicio.*

(*Fanf.*) *Fr. Giord. Pred.* (C) E gli angeli sergenti, e i diaconi san Lorenzo e san Vincenzo, e come a tutti fu dato il cerotto. *Cap. Impr.* 8. S'accendano pe' nostri camarlingio 13 candele usate per l'offerere, ovvero [illegible] ovvero torchietti arsicci, o nuovi. *Morel. G. Ricor. in Deliz. Erud. tos. v.* 19 *p.* 131. (*Gh.*) Era formato da cera tutto il [illegible] della chiesa e tra 5 cerotti [illegible] abbra [illegible] uno coppiere grande e la capanna fornita di cera onoratamente passarono.

CEROTTO. *S. m.* [illegible] *Nome che in principio fu dato agli unguenti medicinali fatti colla cera, l'olio ed altre materie, e che poi si estese a parecchi composti e mescolanza fatta di olio e di ossidi metallici, che si usano a curare le piaghe, come suppurativi, agglutinanti, ecc.* [illegible] *Cels.* [illegible] *Mes.* [illegible] di [illegible] fatti di diverse medicine, e vale alla freddezza [illegible] *Pallad.* [illegible] 40. Sangue di [illegible] [illegible] scorza di ferro pesta insieme, e fanne cerotto. *Ricett. Fior.* 125. I cerotti degli [illegible] gl'impiastri de' Greci, e i cerotti de' latini sono medicamenti fatti con olio e cera, e alcuna volta ricevono medicine odorate.

2. [T.] Cerotto. *Pers. o Cosa molesta o noiosa per dappocaggine [illegible]*

[T.] Levatemi d'addosso questo cerotto. [illegible] plasma *è più fastidioso e [illegible], e non si dice che di pers. La Pittima accenna [illegible] di pers. e [illegible] [illegible] mai [illegible] di cura [illegible]* questo [illegible] sullo stomaco.

3. [M. F.] *Nel uso [illegible] anche di persona, e vale Malaticcia, o Uggiosa. Pesante.* **Guad. Pass.** Aver sempre un cerotto accanto (*parla di donna malata*).

4. [G. M.] *Di disegno o pittura mal fatta.* Che cerotto! *E di Donna che non ha gusto nell'abbigliarsi.* [illegible] si mette certi cerotti [illegible] *quasi roba che le sia appiccicata, e che comunque deformi.*

5. [T.] Saper [illegible] il suo cerotto, *Saper dar valore alle cose proprie anche un poco oltre al merito.* [illegible]

6. [T.] Trovare il cerotto per qualunque canchero, *il rimedio [illegible] per ogni malanno.*

[Val.] Altro che biacca e cerotto, *dicesi prov. quando i mezzi che si usano per una data cosa sono insufficienti, e ce ne vogliono ben de' maggiori e più efficaci.* *Fortig. Ricciard.* 29. 101. Altro ci vuole che biacca e cerotto, Acciò che sincero il tuo figliuolo sia.

† **CERÒTTOLO.** *S. m. Dim. di* CEROTTO, *nel signif. d'Unguento. Non com.* *Bron.* [illegible] Le fece poi cerottoli e fomenti Al capo, alle ginocchia, al petto, al cuore. [Val.] *Bertold.* 14. 73. Ferogli pur cerotto [illegible]

† **CEROZZA.** *S. f. Accr. di* CERA, *nel signif. di Volto, Sembianza. Lasc. Sibill.* 3. 5. (C) Avevano certe azione liete, certe cerozze allegre.

CERPELLINO. *Agg. Dicesi degli occhi che hanno ristrette ed arrovesciate le palpebre.* (*Fanf.*) *Fag. Rim.* (*Mt.*) Occhi luschi e cerpellini, Cinposi e rossellini, Appajon foderati di prosciutto.

CERPELLONE. *S. m. Lo stesso che* Scerpellone. *V.* (C)

† **CERQUA.** *S. f.* [Camp.] *Metatesi di* Quercia, *usata forse in antico dal popolo toscano, ricorre spesso nell'Aquileida,* III. 52. Cesare tolse una secura a doi mani, e mise mano a tagliare una cerqua. *E ivi più sotto.* Allora, per tema di Cesare, commeciaro a tagliare cerque, pini, cerri...

CERRACCHIONE. *S. m. Accr. di* CERRO. *Cerro grande. Non com. Morg.* 24. 99. (C) E diventaron due gran cerracchioni, Co' rami intorno dal vento [illegible] *Cecch.* [illegible] 1. 28. Ne creder ch'egli andassin di secreto, Ch'e' i capi uscivan [illegible] de' cerracchioni. *E* 13. 55. Poi s'accostava ad un gran cerracchione E [illegible] fanne uno [illegible]

CERRACCHIUOLO. *S. m. Tristo e piccol cerro.* (*Fanf.*) *Non com. Magal. Lett.* [illegible] 107. (*Gh.*) [illegible] che s'ha a [illegible] a insegnare a servire a questi tali, e [illegible] a quell'artefice che d'un cerracchiuolo vuol cavarne un vago studiolo.

† **CERRARE.** *V. a. Accerrare, Ornare di frangia.* (*Fanf.*) [illegible] — [illegible] vestito [illegible] *Capitol.*

2. *Fig. Magnificare, Esagerare una cosa, come dicesi Farle la frangia.* (*Fanf.*) *Pulc. Luc.* [illegible] *par.* 3. *st.* 93. [illegible] usanza degli uomini poveri [illegible] l'ho tanti [illegible] e que' pochi [illegible] che sono cerrate. Fanno spesso bazzarra, e li rivendono [illegible] bisogni, e [illegible] bisanti si spendono.

CERRETA. *S. f.* (*Tom. Luogo piantato di cerri.*) [M. F.] *Legg. Sale* 51. *e appresso più volte.* Trovandosi in detto comune una cerreta grossa detta *Le Fragnette*, però si dichiara...

[Cont.] *Bandi Fior.* XXXVIII. 48. Non si possa far [illegible] nè tagliare fra le cerrete, sotto le pene che [illegible] sono di sopra [illegible]

CERRETAIA. *S. f. Da* CERRO. (*Agr.*) *Luogo piantato di cerri.* (*Fanf.*)

CERRETANA. *S. f. di* CERRETANO. *Non com. Red.* [illegible] *Anat. P.* 2. 375. [illegible] Trionfo dell'[illegible] l'Anatomia con restar quella vagabonda, e sempre cerretana nel mondo. [illegible]

CERRETANO. *S. m. Ciurmatore, Venditor di bagatelle, Ciurmatore.* [T.] *Da* Cerreto, *a quel di Spoleto che ne dava di molti. E rammenta l'*[illegible] [illegible] *Ora non com.* [illegible] [illegible] [illegible] in tal simulazione [illegible] per avere grandi e grosse [illegible] e buona come cerretani [illegible] potrebbe dire [illegible] vanno rubando e [illegible] che [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] certo cerretano, De quasi ogni di molti ci si vede [illegible] padre suo renderlo sano. *Vinc. Mart. Rim.* [illegible] Quest'arte (*della poesia*) ebbe l'origin dagli [illegible], E in Delfo un certo Apollo cerretano La vendeva a que' popoli plebei.

2. **Tener alcuno cerretano.** *Stimarlo un cerretano. Machiav. Op.* 7. 28. (*Gh.*) Io non vorrei che mi tenessino (*tenessero*) cerretano.

† **CERRETANONE.** *S. m. Accr. di* CERRETANO. *Alleg.* 223. (*M.*) Un cerretanon rigoglioso... colla catena a armacollo del rame colorito.

CERRETO. *S. m.* (Agr.) *Da* CERRO. *Bosco di cerri che anche dicesi* Cerbaja. *Filoc.* 4. 9. (C) Egli vide un picciol monticello levato sopra 'l piano, nel quale un altissimo e vecchio cerreto era. [Val.] *Bertold.* 1. 19. Da rupi intorno è cinta, e da cerreti.

[T.] *Anche nome proprio di paese.*

CERRETTA. *S. f.* (Bot.) [illegible] *Nome che si dà in Toscana ad una specie di Serratula* (*Serratula tinctoria,* [illegible]) [illegible] *color verde* [illegible] *Alcuni la chiamano* Braglia. *Fiorisce nell'agosto, ed è comune ne' boschi.*

CERRETTO. *S. m. Dim. di* CERRO. *Non com. Sannaz. Arc. Pr.* 5. (*M.*) Altra (*capra*) andava rodendo le tenere cime di querciuole e di cerretti. *E Pr.* 9. Il quale *(all'uccello)* d'ogni intorno circondato [illegible] di querciole, cerretti, suberi, lentisci, [illegible] era si da ogni parte rinchiuso.

CERRO. *S. m.* (Bot.) [illegible] *Specie di quercia* (*Quercus cerris,* L.), *che ha il tronco per lo più nodoso con la scorza molto scabra, di statura più che mediocre. Fa le ghiande grosse quasi il doppio della comune, colle squame della cupola lineari, appuntite ricurve e contorte nella loro metà superiore. È comune ne' boschi montuosi dell'Italia, della Spagna ecc.* E in *Colum.* [illegible] *Cr.* 5. 26. 1. Cerro, la quercia [illegible] rovere, il cerro sono arbori grandi, i quali son quasi d'una medesima natura. *Amet.* [illegible] Nelle piagge della quale fra gli strabocchevoli balzi surgeva d'alberi, di quercie, di cerri e d'abeti un folto bosco. *Dant. Purg.* 31. Con men di resistenza si dibarba Robusto cerro. *Poliz. stanz.* 83. Surge robusto il cerro, ed alto il faggio. *Alam. Colt.* [illegible] 31. Parte son poi [illegible] proprio seme Surgon pioppo, la castagna irsuta, La ghiandifera quercia, il cerro annoso. *Ar. Fur.* 16. 50. Ma larghe al re di cuojo, a tre di cerro.

2. [Val.] † **Aver la coda nel cerro.** *Prov. Non potere* [illegible] *Ant. Pucc. Centil.* 50. 100. Là, dove [illegible] non si poteva. Perocchè avean la coda nel cerro. [T.] *Forse dall'essere l'animale cacciato messo alle strette e non poter scansare il cimento, come del [illegible] l'essere messo al muro.*

3. [Val.] **Mostrar datteri per cerri, o men che cerri.** *Dare ad intendere il contrario di quel che veramente sia. Morg.* 24. [illegible] adunque la lettera a [illegible] E non vogli per datter mostrar che cerri.

4. (Costr.) [Cont.] *Il legname del cerro. Bart. C. Arch. Alb.* 34. 6. Dice Vitruvio che il cerro, e il faggio, son per natura deboli contro le tempeste e che non invecchiano.

CERRO. *S. m. Quella Particella della tela, che si lascia senza riempiere, e talora s'appicca per ornamento, e tessuta da sè. Chiamasi anche Frangia* (V. Cerrare, *in senso di Frangia*) *e in Petron. se non* [illegible]

[Cont.] *Bandi Fior.* XXVII. 3. 4. De' panni [illegible] e [illegible] e perpignani si debbano pagare a detti [illegible] quando [illegible] il cerro, se dà uno e l'altro sell' mana, se d'uno avoro [illegible] restante [illegible] al arte.

2. *Ciocca di capelli. Lirico.* (*Fanf.*) [illegible]

3. *Per Brocco. Salvin. Annot. Fier. Buonar. p.* 491. *col.* 2. (*Gh.*) Dicesi anche li [illegible] brocchi, onde Broccato [illegible] Veste con cerri, [illegible] averebbero domandati clavi. [illegible] M.] *Forse da* Κέρας, *Corno, e Qualunque cosa che sporga in alto.*

† **CERRUZZINO.** *S. m. Dim. di* CERRO *per Frangia. Band. ant. anno* 1560. [illegible] (*Gh.*) Non si possa [illegible] per detti [illegible] spiccare, nè [illegible] cerro o cerrolino da detto rasco nè [illegible] la testa nè [illegible] la coda.

† **CERRONE.** *S. m. Accr. di* CERRO, *in signif. di Ciocca di capelli. Grossa ciocca di capelli.* [illegible] 18. (*Gh.*) E [illegible] per vedere che [illegible] quelle belle [illegible] di [illegible] come smeraldi, con [illegible] come [illegible] con le loro lagrime [illegible] come cristalli [illegible] fra quelle cornicine di Bacco come d'agata, fra que' cerroni [illegible] come d'oro, in quella testona della [illegible]

CERROSUGHERO. *S. m.* (Bot.) [T.] *Dicono il Mattioli e il Micheli, così detto in Tosc. una specie di Pianta da ghianda con foglie simili al sughero e il resto al cerro.* [illegible]

† **CERRUTO.** *Agg. Pieno di cerri. Cerreus, in Colum.* [illegible] *Filoc.* 5. 4. [illegible] Castro [illegible] sul [illegible] cerruto colle. *E* 7. 155. Fileno si ricordò di Fileno, al quale in fonte aveva lasciato sotto 'l cerruto poggio.

CERTALDESE. [T.] *S. m. Dall'Agg. Per antonom. il Boccaccio è detto il Certaldese, dalla sua terra natia. Crusca, Pref.*

[Cont.] *Chi dice* Fango certaldese *col Parini intende Scrivere non onesto.*

CERTAME. *S. m. Aff. all'aureo lat.* Certamen. *Tenzone, di combattimento, o di guerra, o d'altra qualsias specie. Non è comune quasi più che del verso. Morg.* 27. 30. (C) [illegible] così che [illegible] certame o gara Con Carlo Mano, e [illegible] ha fatto degno. [Camp.] *Volg. De Mon.* 1. [illegible] da certame, cioè da battaglia, Alessandro, [illegible] d'essere. [illegible] *Mont. Il. ad.* 1. 7. *v.* 98. (*Gh.*) Or quando del vostro campo il [illegible] [illegible] guerrieri, esca a duello Chi [illegible] destida Ettorre. Eccovi i patti del certame, e Giove Testimonio ne sia.

Salvin. Eneid. lib. 5. (*M.*) Questo certame licenziato, al pio Enea ne viene in un erboso prato.

2. **Singolar certame** *vale Duello. Ar. Fur.* 30. 30. (C) [illegible] il singolar certame, O meno, o più, si differisca.

3. [Val.] *Per simil. Bresc. Gazz. Nov.* [illegible] 75. Mentre che più bolliva il certame,... una donnicciuola.., gridava.

4. [Camp.] *Per Disputazione. Volg. De Mon.* III. Coi quali con quella reverenza, la quale il pietoso figliuolo dee avere al padre ed alla madre... in questo libro incomincio il certame, cioè, la battaglia ovvero disputazione (*certamen*).

5. *Per Contrasto. Mont. Bard. c.* 6. *st.* 1. *p.* 82. (*Gh.*) Amor di patria, amor di gloria un fero Fan certame nel duce.

6. *Per Gara. Ar. Fur.* 43. 60. (*M.*) Dove onorato e splendido certame Avrà col suo degnissimo consorte Chi di lor più le virtù prezzi ed ame, E chi meglio apra a cortesia le porte.

7. *E per Concorrenza. Poliz. Epist. in Poliz. Rim. p.* 201. *ediz. milan. Silvestri.* (*Gh.*) Il poetico e oratorio certame.

8. [Val.] **Certame gimnico.** *Combattimento per esercizio ginnastico, usati in Grecia e in Roma, e instituiti da Licaone d'Arcadia. Pomp. Vit. Plut.* 4. 50. Numerosa quantità d'uomini sedea nello stadio, per vedere quel certame gimnico.

9. (Mus.) **Certami musicali o di musica.** *Gare di suono o di canto che tenevano i Greci, ed a loro esempio i Romani nelle grandi repubbliche adunanze, e per celebrare in certi tempi solenni feste. Chiamavansi anche Concorsi, Agoni, ecc. I giuochi pitici eran particolarmente destinati a si fatti concorsi musicali perchè si celebravano in onore d'Apollo, ed in memoria della sua vittoria sul mostro Pitone.* (*Mt.*) [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 2. 120. Si decretasse che celebrato fosse un certame di musica.

E così Certame *nel medesimo signif.* [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 6. 44. Facendosi giuochi e certami nel teatro da cori de' giovani [illegible].

CERTAMENTE. [T.] *Avv. Da* CERTO. Certe, *aureo lat.* [T.] Certamente discernere. *D.* 2. 33. Io veggio certamente.

[T.] Ricordarsi, Conoscere, Giudicare. — Sapere, *Ter.*

[T.] Credere.

[T.] *Ter.* Certamente ho stabilito.

[T.] *Ma perchè la certezza può essere soggettiva, diciamo altresì* Certamente mi pare. [A.Con.] *Allora intendesi che nel parere nostro è certezza, senz'asseverarla nel fatto.*

2. [T.] Certamente distinguere ragionando o parlando, determinare le idee. — Certamente affermare. *Fr.* Da mandare esploratori che certamente rapportino le cose vedute. — *Inv. Camp.* 1. 21. (C) Del loro assedio... non intendo scrivere, perocchè altri più certamente ne scriverà.

Ter. Ir. 2. 46. (C) Che sola la *luna* sia minore di un *sole* e della terra, è provato certamente per gli oscuramenti dell'uno e dell'altro.

3. [Val.] *Sacchett. Batt.* 1. 16. Promettere certamente.

[T.] Certamente augurarsi, aspettarsi, sperare.

[T.] *Ma siccome di cose non buone l'usano Ter. e Cic., così anco* Certamente minacciare.

[T.] Certamente temere. — Nos quidem hercle certe in dubio vita est, *Ter.* — *E la fredda asseveranza degli Scettici è prova che anco nel dubbio è una specie di certezza, che la certezza è il bisogno della nostra natura.*

4. *De' fatti.* [T.] Certamente guarentire, assicurare.

[T.] *Anco* Perdere certamente, *Cic.*

5. *Modo d'asseverare quel che si afferma, volendo mostrarne certi noi stessi, e indurre certezza in altri. Affinissimo a* Certo, *ma, col risalto del suono e anco colla maggiore lunghezza, può avere maggiore efficacia.* [Tor.] *Pulc. Morg.* 2. 65. Egli è ben vero, ch'i' ho qui tanta gente, Che mi darebbe il cuor di superarla. Ma non sarebbe onore certamente; Chè colla lancia alcuno d'acquistarla.

Con Che, per ell. Firenz. Op. 1. 112. (Gh.) Certamente rispose il Bel[illegible], che tu mi hai rallegrato, veggendo [illegible] di così generosi [illegible]. E da *Tes.* [illegible] certamente ch'io me ne andava tutto contento. (*Lat.* [illegible] *accoppiavano ad altre particelle.*) [T.] *Virg.* Certe equidem audieram.

Doppia ell. in risposta a interrogaz. mossaci da altri, e da noi fatte a noi stessi. [T.] Certamente che sì.

[T.] Certamente sì. — Certamente no. — *Il sì o il no, posposto, mette più in rilievo l'affermaz. o la negazione.* [Nov.] *Così il Certamente* [illegible] *presente segna più direttamente lo stato dell'animo, posposto, più breve.* Il Giudice: Quanti erano? due o tre? Il testimone: Tre certamente. Il Giudice: Non vi potreste ingannare? Il testimone: Certamente, erano tre.

[T.] *Soffre dunque la negaz. Cic.* L'uno può essere, l'altro certamente non può.

[T.] *Assol. in risposta, sottint. il* Sì: Certamente.

6. *Se al dubbio può, come s'è visto, conciliarsi una specie di certezza; di qui ha più ragione il signif. di* Certamente *in senso quasi di congettura, di verisimiglianza, di approssimazione; come anche i Lat.* Certe *facevano aff. a* Saltem. [T.] Sento rumore: certamente qualcosa sarà. *Virg.* Nescio, [illegible] certe est. *Cic.* Certamente pare che queste cose in qualche riuscita dureranno. *Cic.* Quand'anche tu non fossi consigliatore della partenza mia, approvatore certamente ne fosti.

† CERTAMENTO. [T.] *S. m. Accertamento. Maestruzz.* 2. 30. 2. (C) Certamento della verità.

† CERTÀMINE. *S. m. Battaglia. Buon. Laud.* 147. (Man.) Oh Dio! che soccorso [illegible] certamine, Chi io veggio [illegible].

† CERTANAMENTE. [T.] *Avv. Certamente.* [T.] *Mon. Fenerc. Canz.* 453.

Esp. Pat. nost. Credere. *Mor. S. Greg.*

Determinare. *Ibid. Ilim.* 158.

[T.] Parere a taluno.

Parte d'affermazione. [Tor.] *Pulc. Morg.* 2. 65.

† CERTANITÀ. [T.] *S. f. Certezza. Il lat.* Certitas. *Lib. Sent.* 3. [illegible] [T.] *Eg. Reg. Pr.* 3. [Val.] *Lett. Greg. IX. a Fed. II. Corazz.* 93.

† CERTANO. [T.] *Certo. Non è fr., se non si vuole che dal fr. venga Sovrano e il lat. Decanus e sim. Forse l'usaron per distinguere il senso della certezza da quello in cui Certo corrisponde al Quidam lat. Sen. Pist.* (C) Bene non certano. *Pucc. Centil.* 3. 46. (Man.) [T.] *Prov. Tosc.* 147. Le cane son vane, E le rappe son certane. (*La canutezza può essere bugiardo indizio di vecchiaja, ma le grinze sono più certe.*)

† Sapere di certano. *Dav. Scism.* 9. (C)

† Tenere per certano. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 421. (C)

2. [Camp.] † *Bibb. S. Tom. Prol. in Tob.* Certano corso nel movimento del cielo.

3. [Camp.] † *Somm.* 2. Con sentimento certano ed appensato.

4. † *Di pers. Liv. M. Dec.* 2. 23. var. (C) *Tes. Br.* 7. 14.

† Fare certano taluno, come ... (*Certificare che..*) [Val.] *Ant. Pucci, Guerr. Pis.* 6. 2.

† CERTANO. [T.] *Avv. Certo. Tav. rit.* (C) *M. V.* 10. 23.

† CERTANTE. *Part. pres. di* CERTARE. *Aff. al lat.* Certans, tis. *Combattente.* [Camp.] *Volg. De Mon.* II. Nessuno dubbio che la prevalenza ne' corridori certanti o combattenti, per lo imperio del mondo, per lo giudicio di Dio non sia seguita (*certantibus*).

† CERTANZA. [T.] *S. f. Certezza.* [Camp.] *Volg. De Mon.* 2. (*Nell'originale* Certitudo.) [Val.] *Morg.* 16. 8[illegible]. Ma dove fosse non avea certanza (*non era certo*). (*Questo modo in certi luoghi di Tosc. vive.*) [Cors.] *Mor. S. Greg.* 5. 4.

† Fare certanza, *certezza, certa notizia.* [Camp.] *Guid. G.* 8. 1. — *Filostr.* 6. 17. (C)

2. † *In senso aff. a* Assicurazione. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 84. 54. — *Rim. Ant. M. Cin.* 55. (C)

3. † Sapere per certanza, *Conoscere di certo.* [Camp.] *G. Giud. A.* 4.

[Val.] † *Ant. Pucc. Centil.* 91. 88. — *Belc. Laud.* c. 1. (Man.) *Tes. Br.* 1. 30. (C)

† Sapere in certanza, *Conoscere con certezza.* [Val.] *Lat. Tesoret.* 15. 36. (*Come* In coscienza, *e sim.*)

4. † Per certanza, *a modo d'avv. Per certo.* [Val.] *Cant. S. Franc.* 2. 25.

† CERTARE. *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Certare. *Combattere, Venire a contrasto o a paragone.* [Camp.] *Volg. De Mon.* II. *Certare*, cioè, combattere, è detto da quello che fa certo... *Ruc. Ap.* 222. (C) Perchè non dee la rondine d'Etruria, Ch'appresso l'acque torbide si ciba D'esca palustre e di loquaci rane, Certar col bianco cigno del bel lago Ch'i bianchi pesci suoi nutrisce d'oro.

† CERTAZIONE. *S. f. Disputa, Lite. Lat. aureo. B. Pulc. Egl.* (M.) Tirsi in certazioni di canti in esse s'induce essere superato.

CERTEZZA. [T.] *S. f. Persuasione ferma, conforme alla verità conosciuta. Nel Gloss. gr. lat. è* Certitas, *onde si sarà poi formato il barb.* Certities, Certitudo (Rosm.) Acciocchè la verità dia certezza, deve non solo essere creduta da noi, ma creduta per buona ragione. [T.] *Certezza vera non è la Persuasione, anche ferma, del falso, o la Persuasione del vero, per ragione non che vera: ma per estens. intendesi che ci sia anco una certezza imperfetta, come una non sincera coscienza.*

[T.] *Le ragioni vere potendo essere più o men valide, più o men chiaramente vedute, possono dare certezza più o meno piena. Onde non è pleon.* Certezza che mi rassicura. *Il criterio della certezza è posto da alcuni nel consentimento del genere umano ma falsamente: è conferma, non principio. — Il principio intrinseco della certezza è la cognizione intuitiva della verità; l'estrinseco è la cognizione di un segno certo di quella proposizione di che si tratta. — Erroneamente si divise la certezza, che è una, in due: esterna ed interna.* — Fondamento di certezza; *ne dice or la causa or l'effetto, ora entrambi.*

[T.] *La certezza di fede è più piena, perchè si fonda sopra una ragione suprema e infallibile, e perchè abbraccia le facoltà umane tutte, onde la fede è atto e abito, giudizio e virtù, norma di raziocinio e d'atti virtuosi.*

[T.] Certezza matematica, fisica, filosofica, di coscienza.

[T.] Certezza matematica, de' sensi, morale.

[T.] Certezza morale: *non piena, ma prossima a pienezza, la qual basta in più casi a determinare e il giudizio e l'azione; e se non bastasse, l'uomo dovrebbe rimanersene sospeso e inerte e perire. Di qui morale e per le pratica, e perchè nel saper umano il dubbio è moralità.*

2. *Segno un* Certezza del fatto. [Val.] *Lett. Greg. IX. a Fed. II.* (*Corazz.* 93.) Ho in questo senso Certanità. [Cors.] *Car. Ret. Arist.* 1. 9. Travagliandosi intorno al fatto, e dubitandosi della sua certezza, ha maggior bisogno che se gli assegni la cagione. [T.] La certezza del corpo nostro è il criterio dell'esistenza degli altri.

3. *Del sentimento che non solamente viene dal giudizio accertante, ma nell'unità dello spirito s'immedesima a quello.* [Val.] *Ar. Fur.* 14. 90. Certezza prese non che speranza, che [illegible] [T.] Certezza della speranza. — *Bocc. Nov.* 13. 23. (C) Con più certezza del piacer di colui del quale voi siete vicario, ne possiamo insieme [illegible] vivere. *Fiq.* 2. n. 8. e 2. p. 252. (Gh.) Parendo al medico avere assai piena certezza della cagione ond'era infermo il giovane). *Petr. Canz.* 9. Se 'l pensier che mi strugge [illegible] 6. E più certezza averne fora il peggio. [T.] *Alf.* Dunque il sepolcro? [illegible] l'ormai certezza.

[T.] Non avere certezza di sè. — *Bocc. Nov.* 89. 6. [illegible] Essere di quelli liberalissimo mostratore a coloro che per esperienza ne avessero certezza.

4. *Quest'ult. es. conduce all'idea di certezza, in quanto è realtà che nelle cose è, e quindi ne' nostri sentimenti.* [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 6. 3. Cerca di possederli di maniera e con tale certezza, che elleno essere tue non possano. [T.] Le cose del mondo non hanno certezza veruna. [Camp.] *Bov.* 2. Se in tante maniere si varia il mondo non servando in sè certezza.

Plur. non com., ma può cadere. [T.] *Fr. Jac. Tod.* 2. 18. 17. L'alma giunta a tai certezze, l'arte (*le pare*) il resto vanitate.

5. *Modi com. a parecchi degli usi not.* [T.] Cercare la certezza, *assolutam., nelle indagini filos. in gen.* — Cercare certezza *in tale o tal caso, di tale o tal cosa.* — Non si contentare di indizi probabili, volere certezza. — Trovarla.

[T.] Giungere alla certezza, *in astr.* — Pervenire a... *in casi speciali. Anco in questi* Alla *dice più*.

[T.] Acquistare certezza *si può anco non la cercando.* Pervenire, *e sim., suppone l'intenzione e la cura.*

[T.] Avere certezza dell'origine propria, de' propri genitori. — *Averla è meno di Possederla, e questa concerne meglio i generali che i fatti.*

[T.] Conoscere con... *può essere un sempl. atto;* Sapere con *è più abituale e costante.* — Essere, Trovarsi nella certezza, in piena certezza.

[T.] Il fatto, l'esperienza, il ragionamento, l'autorità, dà certezza.

[T.] Dimostrare con certezza. — *Vit. SS. Pad.* 2. 265. (C) Non mi partirò da tuo sepolcro piangendo, infinochè tu non mi dimostri con certezza quello che sia del mio peccato.

[T.] Con certezza sperimentare da noi.

[T.] Non avere certezza dove uno sia; se operare o no, del come operare.

[T.] Certezza ferma. — In tutta certezza.

6. *Dell'oggetto che dà certezza, sia testimonianza o ragionamento, o segno o altra prova.* [M.F.] *Vivian. Vit. Galil. in Test. Cons.* 397. Avendole estratte per la maggior parte dalla viva voce del medesimo sig. Galileo [illegible] da molti riscontri e certezze prive d'ogni eccezione. — *Cavalc. Frut. Ling.* 127. (C) All'ultimo a compimento e certezza d'ogni loro cautela, dico. *F. Purg. 1.* 245. A certezza del fatto e dimostrazione [illegible]

† *Affermazione certa. Vit. S. Gio. Gualb.* 284. (C) Di questo che [illegible] spesse fiate avea udito essere stato vero, per certezza di molti uomini.

[T.] Ve lo domando a mia certezza, Ve ne scrivo vostra certezza, *dice e la causa e l'effetto, e la notizia e il giudizio e il sentimento.*

Per estens. [illegible] *l'oggetto che ci fa certi, congiunto all'idea della nostra certezza.* [T.] Non ne ho altra certezza. [Camp.] *Imit. Cr.* 4. 13. Il discepol [illegible] il sapere certezza nelle cose secondo [illegible] la [illegible] natura [illegible] certezza riceva. [T.] Non ne sapere certezza (*il certo*).

7. *Effetto e indizi della certezza negli atti dell'uomo.* [T.] Con certezza affermare.

[T.] Operare.

CERTIFICAMENTO. [T.] *S. m. Atto più del certificare che del certificare. Coll. Ab. Isac.* 43. (C) La speranza è certificamento nel quale la mente si rallegra intelligibilmente. (*Non bello l'es.,* [illegible] *ma può cadere nel ling.* [illegible] *e parole a denotare il primo a quetare in certezza, e a distinguerlo dal* Accertamento, *ch'è il determinare con certezza, in pensiero, in parole ed in fatti.*)

CERTIFICANTE. [T.] *Part. pres.* di CERTIFICARE. [Camp.] *Com. Boez.* 3. — Lettera, Annunzio, certificante che...

CERTIFICARE. [T.] *V. a. Fare la persona certa con parole o con fatti, con deliberata intenzione o no. E nella Volg.* — *Bocc. Nov.* 23. 11. (C) Disiderosa di volerio più [illegible] cert[illegible] dell'amore che [illegible] portava. *Vinc. Mart. lett.* 75. Certificandola, che questo mio debito sarà pagato coll'usura de la gratitudine. [Cont.] *Rocca, Strat. mil.* 19. Pandolfo non cessava usar ogn'arte per certificare gli assediati del pros[illegible] soccorso.

[T.] *Anco le cose possono certificare.*

2. *Rifless. Acquistare certezza, o volendo tale effetto, o no.* [Giust.] *Om. Greg. Proem.* E queste, così corrette, si serbano nello armario della santa [illegible] acciocchè chiunque forse è di lungi dalla tua fraternità, se alcuna cosa il muove, [illegible] qui [illegible] potersi certificare [illegible] [illegible] [T.] *Ar. Fur.* [illegible] Per [illegible] [illegible] *Guicc. Stor.* 17. 22. (Man.) Si certificò per mezzi indubitatissimi che ai Viniziani fu molestissima la ritirata. *Cas. Lett. C. Gualt. p.* 182. (Gh.) Mi son certificato della mirabil [illegible]

[T.] *Ricendo assolutam.* Certificatevi, *intendiamo la cosa a quel fine* [illegible]

3. [illegible] *Fr. Giord.* 180. (Man.) [illegible] la provata e [illegible] mata, e certifica a questa [illegible] per [illegible] Scritture. [illegible] [Cont.] *Fil. Vas. pomari* [illegible] La scienza certifica la pratica.

4. *In senso più aff. e più moderno dell'Affermare dell'Annunziare con più o meno asseveranza. Vit. S. Eust.* 270. (C) Se [illegible] vedi che questa visione io la certificherò [illegible]

[T.] *Certifica* [illegible] *attesta la cosa essere o fare essere certa. In questo senso, nei certificati* [illegible] certifico [illegible] che.

CERTIFICATISSIMO. [T.] *Superl. di* CERTIFICATO. *Della pers. Tratt. segr. cos. donn.* (C) Della qual cosa, ancorchè siano certificatissime, non la vogliono credere.

2. *Della cosa. Salv. Cat.* 11. (C) Di qui viene certificatissimo il proverbio. *In questo senso non com.*

CERTIFICATO. [T.] *Part. pass. di* CERTIFICARE *e* CERTIFICARSI. *Bocc. Nov.* [illegible] (C) I Saracini certificati chi erano [illegible] [illegible] [T.] [illegible] per [illegible] lo potevano avere [illegible] presono consiglio [illegible] — *Bocc. Nov.* 60. 21. (C) Inbaltanto che certificato non s'è, se desse [illegible]

[T.] *D.* 3. [illegible] Gli occhi di Beatrice [illegible] di caro assenso [illegible] certificato [illegible] *certo che la* [illegible] *del mio desiderio di parlare. Qui non è così., come potrebbe parere, e sarebbe men conveniente.*

2. *Delle cose di cui la certezza è comprovata. Franc. Sacch.* [illegible] Le cose provate Son più certificate.

CERTIFICATO. [T.] *S. m. Scritto che afferma la verità d'uno o più fatti, per farne fede* [illegible] *in modo* [illegible] *altro* [illegible] *Certificato ha nel fr., gl'It. dicono* [illegible] *quest'altro è d'uso it.* [T.] Certificato [illegible] — Certificato di morte.

[T.] *Anco ne' luoghi commerciali si danno certificati.*

[T.] Farlo, Presentarlo, Autenticarlo.

CERTIFICAZIONE. [T.] *S. f. Azione del certificare* [illegible] *Lasc. Cen.* 3. *nov.* 10. *p.* 274. (Gh.) E per certificazione delle parole mostravano le [illegible]

[Cont.] *Capob. Cor. mil.* 52. *v.* Questa certificazione (*della misura del baluardo*) potrei dimostrarla per [illegible]

CERTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* CERTAMENTE. [T.] Certissime è in *Tertull.* — *Bocc. Nov.* 47. 10. (C) Certissimamente conobbe, lui essere il figliuolo che perduto avea.

S. Agost. C. D. (C) Se non si provasse certissimamente che questi teatri e scelleratezze degl'Idoli furono [illegible]

2. *Assol. per affermare o confermare l'altrui detto, o in risposta a interrogaz.* V. CERTAMENTE.

CERTISSIMO. [T.] *Sup. di* CERTO *Agg. Anco col Bocc. Nov.* 27. 33. (C) Udrebbe novella certissima della sua salute. [T.] *Cic.* Certissimo segno d'amore. *Borgh. V. Lett.* 1. 4. 68. Qui sono vestigia certissime d'uno anfiteatro e di terme e acquidotti. *Cic.* Mistatto certissimo.

Red. Lett. 1. 41. (Man.) Certissimo rimedio. [T.] *Tass. Lett.* 5. 210. Quella strana degli onori che [illegible] certissime.

2. *Del giudizio. Bocc. Nov.* 31. 25. (C) Ebbe per certissimo quello essere il cuore di Guiscardo. *E* [illegible] 10. *Ambr. Cof. nel Prol.* (Gh.) Tien per certissimo.

3. *Di pers. Urb.* 18. (C) Io mi rendo certissima che il giusto Dio avrà compassione alla nostra innocenza.

CERTISSIMO. [T.] *Sup. di* CERTO *Avv.* — *Guicc. Stor.* 18. 66. (C) Si conosceva certissimo che [illegible] sarebbero [illegible] [illegible] le angustie. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 305. [illegible] sapeva certissimo che [illegible]

2. [illegible] *Lib. cur. malat.* (C) Coll'obbedienza a medico guariranno certissimo.

3. *Con partic. che vengono quasi a incorporarsi all'* [illegible] *Colon. Vit.* 2. 52. D[illegible] qual per certissimo giudicava esser [illegible] per certissimo che [illegible] *Secches. Mann. Nov.* 15. 4. (C) Credo, di certissimo [illegible] che Cristo viene a promettere. *Red. Lett.* 2. 28. Questa si temperi [illegible] al certissimo.

[illegible] *Ger. Cart. p.* 248.

† † **CERTITUDINALMENTE** e † † **CERTITUDINALE-MENTE.** [T.] [illegible] [illegible] *Camp.* [illegible] *Serm.* [illegible] *Com. Boez.* [illegible] *Serm.* 28. 1.

[illegible] *Serm.* 38.

2. [illegible] *In senso* [illegible] [illegible] Certus [illegible] *Com. Boez.* [illegible] 3. *e appresso.*

† **CERTITÙDINE.** [T.] *S. f. Certezza.* Certitudo *e* [illegible]

† [illegible] *Salm.* 117. [illegible] *il bene, secondo il senso lat.* [illegible]

CERTO. [T.] *Agg.* [illegible] *mente in modo da appagare la persuasione di lei. L'orig. lat.* Cerno *dico che il primo signif. riguarda l'oggetto* [illegible] *condo la mente.* [T.] *Cic.* A me è certo.

Segn. Fl. p. 21. (Gh.) [illegible] certo che dopo [illegible] [illegible] a far, che... *E* 47. Io tengo certo che tu sii quel solo C'hai interamente questa tela ordita. [Val.] *Salvin. Cenvit. Plat.* 210. Tenete pur tutto certo non [illegible]

Bocc. [illegible] 27. (C) Oltre a [illegible] [illegible] *D.* 2. 2. Credi per certo che [illegible] Credo per certo.

[T.] Tenere per certo [illegible] un principio.

[T.] [illegible] *Cic.* Abbiamo per certo che [illegible] verso la [illegible] *Mat.* a *Cic.* Del ventre di Cesare l'avevamo per certo.

Col [illegible] *Bocc. Nov.* 76. 15. (C) Io l'aveva per lo certo che tu [illegible] avuto tu.

[T.] Fare certa una cosa e uno. Tenerla per certa *un credere e un affermare che di certo è stata o sarà.* — [illegible] *il fatto.* Tenere *anco la* [illegible] *astratta.* Fare [illegible] certa la cosa.

2. *Delle parole ad altre e dell'effetto di quelle.* [T.] *D.* 2. 16. Nella sentenza [illegible] certa, Ov'altrove, [illegible] *Le proposizioni che insieme congiungo* [illegible] Mostro [illegible] Mi son sì certe [illegible] fede Che [illegible] mi sarien carboni spenti. *E* 3. 4. [illegible] per certa nella mente messo Ch'alma beata non poria mentire.

[T.] Dare per certa una cosa *può avere senso buono* [illegible] Spacciare per certa. — Pronunziare [illegible] per certo.

[T.] [illegible] *Virg. Eneid.* 401. Comanda [illegible] certa risposta si porti al Re. [illegible] [illegible] Precisa [illegible] *Cors.* [S. Greg. *Dial.* 1. 1. Le quali cose se in tua mente [illegible] certa [illegible] della presenza del Santo Spirito. [T.] Autorità certa.

3. *In genere soggetti che danno certezza, il mezzo per cui la ci viene.* [T.] *Virg.* Certis [illegible] — Indizio certo, Tracce [illegible]

[T.] Esperienza certa, Prova certa di ragione. *Cic.* [illegible] certa.

[T.] Principii, Massime certe.

4. [T.] *De' fatti.* Fatto certo. — Lezione certa, Certa [illegible]

[T.] *Si* [illegible] *fatti passati, ai presenti, e, con più o men sicurezza, estendesi agli avvenire.*

[T.] *In questo senso segnatam. il fem. coll'ellissi* È certo, *sottint.* cosa *o* simi., *che dicesi di fatto e cose pratiche, meglio che di principii.*

[T.] *Stendesi e al bene e al male. Del bene.* Guadagno certo. Guadagno [illegible] [illegible] *G.* [illegible] 11. 21. 2. (Man.) Che innanzi cominciasse il Cardinaloto ch'egli avea certo [illegible] Papato ch'era in avventura. *Tass. Ger.* 2. 67. [illegible] giuoco e di fortuna avvenire e stolto Per cangiar il [illegible] incerto il certo e tutto. *Prov.* 14. (C) Piglia il certo e lascia lo 'ncerto. *Salv. Spin. a.* 1. *s.* 4. *in Teat. com. Fir.* 6. 20. (Gh.) [illegible] ritiene [illegible] [illegible] lasciare il certo per lo incerto, così quanto alla roba [illegible] quanto all'opportunità del [illegible] *Cas. Lett. Tomit.* 33. *p.* [illegible] [illegible] alterazione nel [illegible] Sua S. e di perdere il certo per l'incerto. — Nel certo è meno d'incerto.

Del male. Pete. cap. [illegible] (Man.) [illegible] [illegible] certe e d[illegible] [T.] *Ov.* Certa danno rovina. — *Pass.* 10. (Man.) Niuna cosa è più certa che la morte [illegible] incerta [illegible] la morte. *Hor.* [illegible] [illegible] manet.

5. *La certezza ha parecchi gradi* [illegible] *Bocc. Varch.* [illegible] 4. (C) Egli è manifesto quello [illegible] essere l'anima la quale è certa ch'è eterna. [T.] *Cic.* [illegible] ch'io sono in Roma, [illegible] a me che tu [illegible] *D.* 3. 26. La voglia tua discerno meglio Che tu qualunque cosa t'è più certa. — [illegible] *Perd.* certo Certus [illegible] *mare certo dice più che* Essere *dice che dell'esperienza e dal ragionamento la certezza è posta* [illegible]

Ma perchè anco di cosa certa in sè può taluno [illegible] [illegible] *Pand.* [illegible] 172. (Man.) [illegible] indubitabile.

But. [illegible] le cose non [illegible] [illegible] della certezza [illegible] [T.] *Quando il modo* [illegible] certa scienza. *Bib. Nep. Te. Lar. Mar.* [illegible] per esperienza o per certa scienza. Per *dice un po' meno che* Di. Con *più de* Per.

6. *E perchè la verità sola induce verace e piena e costante certezza, in quanto la verità sola vedesi* [illegible] *e il falso non è che un* [illegible] *nel* [illegible] *però, sebbene non ogni verità a noi sia certa, commutasi* Certo *con* Vero; *e:* Questo è certo *vale talvolta* È vero, *Deve essere certo* [illegible] [illegible] Nell'essere si [illegible] il principio del vero e [illegible] certo e si ha l'evidenza della [illegible]

In senso [illegible] *Dan. Inf.* 1. 66. Qual che tu sii; od ombra od uomo certo. *Hor.* Uomo vero.

II. 7. *A modo di Sost.* [T.] *Ar. Fur.* 25. 24. Per [illegible] *G.* [illegible] 8. 72. 8. [illegible] Senza [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *Cech.* [illegible] (Man.) Parar la cosa prima che egli sappia il certo [illegible] [T.] *Cic.* [illegible] *Varr.* [illegible]

8. [illegible] *quel che dà certezza alla mente, da* [illegible] *prende* [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *è vero e sicuro da* [illegible] [illegible] era più certo [illegible] più [illegible] al suo tempo.

[T.] [illegible] certo [illegible] *Virg. Eneid.* 257. [illegible] sarà certo [illegible] *Nel* [illegible] *aggiunge sempre, onde* [illegible]

Il fine [illegible] [T.] *Dant. Parg.* 28. *Questo* [illegible] *del Par., non si vedre* [illegible] sabbia certa. Che [illegible] vera.

Quel che [illegible] [illegible] *talvolta anche* [illegible] [T.] [illegible] 161. [illegible] *perduta* [illegible] *Semin.* 1. 31. (Man.) [illegible] certa [illegible] più certa. *Hor. e Virg.* [illegible] 27. [illegible] certe [illegible]

Per [illegible] *da* Certe *aff. a* Quiddam, [illegible] *aff. a* Certus, *torna meglio il* [illegible] *il suo Sost.*

[illegible] [T.] L'uomo di fede certa [illegible] Negotis certa [illegible] Pr. *Fav.* 38. [illegible] si conosce nell'incerto. [illegible] *della vita.*

[T.] Nunzio di novelle certe. *Virg. Eneid.* 25. 21. Mandere cer[illegible] per le [illegible] (*Per lettere certas Inmitiem.* *Ma il senso di Virg. è forse* altro. Più chiaro in questo. Nec jam fama mali tant., sed certior auctor Advolat Aeneae.

9. Delle impressioni che la pers. riceve di fuori e degli atti esterni di lei. [T.] Vedere in [illegible] certo, men certo le cose. Lor. Discernere [illegible] certi [illegible] Dant. Purg. 13. Che quando fu sì presso [illegible], Che gli atti loro a me venivan certi. [illegible] che in me parean [illegible] certi.

[T.] Sonno. Nella veglia certa, non nell'incerto sonno. Hor. Certum vigilans [illegible].

[T.] Un'[illegible] certa.

(Camp.) Dant. Par. 8. Poscia che gli occhi miei si fur offerti Alla mia donna reverenti, ed essa Fatti li avea di sè contenti e certi (del suo assenso). [T.] In M. Buonarr. Rim. Occhi miei, siate certi, e pers. [illegible] d'[illegible].

[T.] [illegible] con piedi certo [illegible] certo. Hor.

10. Degli atti interni. [T.] Memoria certa. D. 3. 25. Speme è uno attender certo Della gloria futura. Hor. Spem [illegible] Certa Gloria. [Cors.] Sen. Ben. Varch. 4. 14. Conoscendo quante sia [illegible] le forze delle cose [illegible], e così costanti certi [illegible] gl'incerti avvenimenti, temperando. [T.] Consigli, in Ter.

[T.] Risoluzioni. Virg. Cupido certa sequi.

11. [T.] Siccome le forme del Part. passivo in più lingue si recano a significare l'azione attuale o abituale, per l'istinto dell'anima umana che da per tutto sente azione e libertà; così sull'anal. di Deciso, Sensato, e sim., Certo in Lat. e nell'It. è la pers. che sente in sè la certezza.

[T.] [illegible] la mente [illegible] non [illegible] e l'intelletto, perchè la certezza [illegible] ma [illegible] del giudizio. D. 3. 20. Non [illegible] dubitar [illegible]. Bocc. Nov. 15. 8. (C) Io son molto certo [illegible] maravigli. Dant. Inf. 3. Intesi, e certo fui, questa era la setta de' cattivi. [T.] [illegible] En. 3. Non ben certi ancora, Ove il ciel ne [illegible], e ove altrove Ne desse altro ricetto. — Non certo dove fosse, dove [illegible].

Bocc. Nov. 15. 29. (C) Egli ci par essere molto certi, che in parte [illegible] il valore di troppo più che perduto [illegible].

[T.] Può [illegible] essere certo di cosa non certa, ma [illegible] parere d'essere certo se non quando certi [illegible].

[T.] S. Bern. Cosc. trat. Quando la persona... per [illegible] si affligge de' suoi peccati [illegible] dolore ardente [illegible] certa [illegible] della per[illegible] Sicura e guarda il sentimento e lo [illegible], perpetua la mente. D. 1. 26. [illegible] Non [illegible] certi, [illegible] Che così rimase. [Cors.] E 3. 5. Ed io, per confessar corretto e certo Me stesso... E 4. 4. Dimmi.. Cominciai io per voler esser certo Di quella fede che vince ogni errore.

12. Specie varie di certezza nell'uomo. Di principj. [Camp.] D. Par. 5. Tu se' [illegible] del maggior [illegible] certo.

[illegible] [Camp.] Dant. Par. 10. Se tu di tutti [illegible] certi, [illegible] ten' vien [illegible] Beati.

[illegible] [T.] D. 2. 23. [illegible] fosse certo [illegible] preparos [Camp.] F. 3. 15. O fortunate [illegible] certa [illegible] sepoltura.

13. [illegible] e di parte. Petr. son. 20. [illegible] perfetta e mai potea [illegible] che [illegible] morte. — Onde il Cert[illegible] di [illegible] di tutta [illegible] Varch. Lett. fam. 1. [illegible] facendovi certo, che [illegible] favore che [illegible] Amet. [illegible] risposta [illegible] S. Franc. 201. [illegible] [Val.] Fare certo segno del [illegible] Pac. [Guer. Pis. 6. 2.] in questo senso [illegible] il medesimo.

[illegible] certo e per [illegible] fatto e per [illegible] anche senza [illegible] [T.] Ar. Fur. 20. 16. [illegible] fe' certo a [illegible] Che [illegible] fra figliuol del [illegible] Ariodante. Inf. 12. 26. [illegible] modo e sim., ma il senso ambiguo.

Rendersi certo, e così Rendere certo, per che dica certezza [illegible] conoscenza. Tratt. [illegible] 152. (Man.) Credo, e per esperienzia mi rendo certo, che ne' bruti animali ha (è) tanta differenza di [illegible] parlate. Lasc. Cen. 1. nov. 6. p. 121.

(Gh.) Per questa ragione [illegible] tengo certo che, se le passate novelle .. [illegible] terrete nella memoria, quanto più questa v'ha dato doglia.. tanto vi accresceranno gioja e contento. [Val.] Bern. Orl. 4. 10. [T.] Ar. Sat. Renditi certo. (Qui modo d'asseverare; giacchè Fatti certo mal suonerebbe, e Renditi anche qui dice più.

[T.] Esser certo è meno di Rimanere, Vivere certo è ancora più. denota certezza abituale e costante.

Varii accoppiamenti di Partic. si son già vedute. Col Di. [T.] Certo della guarigione; [illegible] della cosa.

(Camp.) Bin. Bon. 9. 4. Guai a chi 'l ben di sè 'n altrui commette, Che 'l, non certo di sè, vive languendo.

Col Di e l'Inf. [T.] Eri certo di non mai ritornare, se non vincitore.

Col Che. [T.] Egli era certo che i falli nostri dorebbero a lui [illegible].

Col Se. [T.] Fa ch'io sia certo se.. Gell.

14. La cosa che ben si vede, apparisce in imagine determinata; e gli oggetti bene determinati son chiari a vedere.

Quindi, in senso lat. e it., di Certo. Dant. Purg. 7. (C) Luogo certo non c'è posto. Lecito m'è [illegible] andar suso e d'intorno. Virg. Nulli certa domus; Lucis habitamus. — Hor. [illegible] certa [illegible] Inf. 17. Che dal collo a ciascun pendea una tasca Ch'avea certo [illegible] e certo [illegible]. [T.] E 3. 21. [illegible] Certan [illegible].

[T.] [illegible] Cic. Pede.

[T.] Con certe condizioni.

Cont.] Cons. mare, 180. Se padrone di nave o navi [illegible] certo, quello che lui averà mostrato al pigionante, e quello gli averà da dare.

[illegible] per [illegible] frequente.

15. Segnatam. di tempo e de' moti che lo misurano. [T.] Certo corso delle stelle. Bibl.

[T.] Cic. A certo tempo si adunino e a certo si partano. E in Virg. = Sall. Catil. 40. (C) Ordinaro che a uno certo dì ad certum diem [illegible]. [T.] Nov. ant. 84. 119. Fece bandire che tutti i poveri bisognosi... a certo die fossero nel prato suo. Hor. Certos hyems.

16. In senso ch'è Aggiunto, tra il determinato e l'indeterminato. Bocc. Nov. 38. 20. (C) Dando loro una certa quantità di [illegible] [T.] Certo numero [illegible] Bocc. Nov. 29. 10. [illegible] a certo tempo, per [illegible] M. [illegible] dove la sua donna fosse. Qui altro senso del preced. G. V. 7. [illegible] [T.] Passa [illegible] Cellin. Vit. 2. 231. Certi pochi giorni appresso, la Duchessa mandò per me. (Questo non com.)

17. Quindi in senso aff. a Taluni, anche com. Sost. [T.] Non tutti, ma certi. Dant. Inf. 17. (C) Poichè nel viso a certi gli occhi porsi... Non ne conobbi alcun. Bocc. Nov. 17. 3. E certi gli [illegible] desiderano. [T.] Fr. Giord. [illegible] hanno [illegible] Ang. Aut. cap. 301. Certi che [illegible] Pareano da lupi.

[illegible] 5. 12. 4. (C) I suoi frutti [illegible] certi [illegible] certi acetosi. [illegible] amari. [T.] [illegible] A certi momenti [illegible].

18. Quindi il modo Un certo, che comprende me' le idee e di qualità e di quantità. [T.] [illegible] danari più costano a guadagnare. Val. [illegible] Bocc. 4. 38. Partecipando . sempre un certo che .e membra della comune fortuna del corpo tutto. = E Mon. 243. (C) Questo è di que' segni particolari, de' quali s'è già accennato un certo che in genere. E Amm. fam. 13. Appartassero loro un certo che di maestà. Stor. Eur. 7. 160. Più per un certo che di reputazione, che perchè e' ne sperasse, o temesse molto.

[T.] In senso non buono, come poi vedremo del sempl. Certo. Ho sentito un certo che, che mi piace poco.

A modo d'Avv., non com. Soder. Tratt. vit. 58. (Gh.) Quando si piantano nelle fosse i magliuoli, si pongono a giacere un certo che, a discrezione (in ragione [illegible] essa.

19. Quindi il modo attenuante, se non d'aspr. [T.] Egli aveva una certa abilità, un certo ingegno.

20. In senso aff. a Quidam, ma i Lat. distinguevano Quidam da Certus; e il secondo denotava oggetto meglio determinato. [T.] Certa tal [illegible] Certis aliquibus = Bocc. Nov. 4. 3. (C) Vide una certa [illegible] E. Introd. 5. Nascevano nell'anguinaja certe enfiature. [T.] Pallav. [illegible] Pass. 5. S. danno alle volte negli uomini certi temperamenti, certe complessioni, certe natural[illegible] di corpo che non s'intendono. Targ. Viag. 8. 443. Questo spazio [illegible] certi [illegible] molti [illegible] Bonar. Descr. [illegible] La qual base [illegible] allargandosi per venti braccia, terminata era ne' suoi fianchi da certe mensole capovolte.

Di pers., a modo di Sost. [T.] L. D. Alb. Apol. 29. Un certo G. V. [illegible]

21. Fra questo senso e il seg. sta [illegible] vuole un certo pudore. Serbare una certa decenza [illegible] qualche pudore, una parte di decenza.

22. Di cosa che l'uomo non sappia bene determinare, o faccia le viste di non sapere. [T.] Mi sento [illegible] certi presentimenti. Stava con una certa aria (cf. Ital. per dare, o [illegible] il senso indeterm. di Quidam, [illegible] con la certe [illegible] com. 13. [illegible] particola [illegible] soave. = Segr. Fior. Disc. 1. 57. (Man.) Non si [illegible] una certa licenza [illegible] Lett. 1. 114. Per una sua certa [illegible] si risolve patisse a patire che [illegible] importuno. [T.] [illegible] certa [illegible].

Segnatam. di pers. della quale non si sappia il nome [illegible] o voglia tacerlo. [T.] Un certo uomo, Un certo zoppo. Car. Long. Sof. rag. 4. p. 185. (GA.) Un certo Megacle.

[T.] Come Sost. Un certo, Una certa, di pers., in senso quasi sempre irriverente, e di donna, talvolta anco diffamante.

[T.] S. certa gente che è meglio [illegible] Italiano Cic. Insolentiam certorum hominum extimescere.

[G.M.] Gli è un cert'uomo, .. un certo arnese...

[T.] [illegible] (sconvenienti). — Una certa pratica (vituperosa).

Plur. [T.] N[illegible] ingiurie certe [illegible] (sottint. amarezze o sim.). — Gliene ho dette certe (insolenze o verità, che a cert'uni è tutt'uno).

[T.] Fam. di cel. accennando a pers. presente, invece di indicarla [illegible] Io conosco una certa persona. — C'è una certa persona che.

[T.] Modo fam. per meglio fermare l'attenzione quasi escl. sottint. Dice certi spropositi! [illegible] si veggono certe cose!

CERTO. [T.] Avv. Anco i Lat. [illegible]

Di cosa certa. [Camp.] Dan. Inf. 8. Le sue meschite [illegible] Là entro certo, nella valle cerno Vermiglie come se di fuoco uscite Fossero. [illegible] hanno [illegible] stesso.

[illegible] [T.] D. 4. 2. Certo assai vedrai sommerso Nel falso il creder [illegible] l'argomentar ch'io gli farò avverso. [illegible] (Cast. [illegible] 4.)

In senso mor. [T.] L. 1. 1. [illegible] che posto son con [illegible] Lamet. [illegible]

2. [illegible] di male e di bene, così accompagnato [illegible] [T.] D. 2. 20. Certo [illegible] F. 2. 24. F. 3. 2. Certo non [illegible] omai = Petr. [illegible] scorpita a gloriosa [illegible].

3. [illegible] per confermare che la [illegible] certezza. [T.] D. 3. 19. Certo... Se la [illegible], Da dubitar [illegible].

4. Conferma e si [illegible] ond'è risposta [illegible] sottint. [illegible] 5. 8. Che [illegible] falso riso disse: Certo, tu di' il vero. [T.] Certo (sì).

[T.] Certo che... e con un verbo, e per ell., anche senza, per [illegible] e [illegible], e anche agg. a modo di neutr., sottint. è.

[T.] Ma certo! per ell. più fam. [illegible] certo! [illegible] affermando [illegible], e cantando per [illegible] Contr. Scilicet de' Lat.

Medit. Arb. cr. 31. (*Man.*) Or, Signor mio, non ti desti tu, per tua volontà propria, in sacrificio a Dio Padre tuo? Certo sì. [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 242. Certo sì che voi mi sete un buon discepolo.

Segner. Mann. Febbr. 1. 1. (*Man.*) E non poteva egli giustamente gloriarsi nella sapienza del suo Signore? Certo che sì. (*Il* Che *talvolta aggiunge efficacia, ma può togliere rapidità.*)

Doc. q. 7. n. 5. (*Man.*) Credi tu, marito mio, che io sia cieca degli occhi della testa, come tu se' cieco di quelli della mente? Certo no. — *Certo posposto al* Sì *o al* No, *ferma più sul sentimento della certezza; preposto, lancia più in rilievo l'idea dell'affermazione o della negaz.*

5. *Fam. di cel.* [T.] *Prov. Tosc.* 351. Certo, fu bugiardo; o Certo, fu appiccato per ladro. (*Certo è qui personificato. Dicesi quando uno afferma e non gli si vuol credere.*)

6. *Ma talvolta, come l'Equidem de' Lat., è piuttosto concessione che affermaz., per far più risaltare l'idea seg., che si contrappone alla prima o la detrae. Bocc. Nov.* 27. 14. (C) La donna rispose: Certo che egli non m'offese mai. [T.] *D.* 2. 4. Certo, ... unquanco Non vid'io chiaro sì com'io discerno. ... Ma se a te piace, volentier saprei... *E.* 1. 14. In tutte tue question' certo mi piaci, ... ma il bollor dell'acqua rossa Dovea ben solver l'una. *Qui recansi più o meno. D.* 3. 26. *E.* 31. *E.* 2. 8. *E.* 3. 20.

7. *Ne' seg. es. è lev..., e connesso alle altre parole del costrutto, come gli Aa. ... ha simile senso.* [T.] *D.* 1. 31. Natura certo, quando lasciò l'arte di creare i giganti, Assai fe' bene. — *In fine al verso o al periodo o all'inciso, può affermare più. D.* 1. 10. A ciò non fui io sol, disse, nè, certo, Senza cagion sarei con gli altri mosso.

8. *Col* Di. *Avv. che sta da sè: più fam. e più efficace che il semplice* Certo. [T.] *G. V.* 11. 6. 7. E, di certo, se Papa Giovanni fosse più lungamente vivuto, egli avrebbe adoperato (*operato*) ogni abbassamento de' Fiorentini.

Col verbo. [T.] Credere di certo che... [Val.] *Segner. Fam. Strad.* 1. 477. Tenea.. di certo... che questo sforzo... fosse una trama.

Sapere di certo *più fondato che* per certo. [T.] Ho saputo di certo.

Quanto ai fatti. [T.] *Segner. Mann.* Se vuoi confessarti di certo innanzi alla morte, conviene che ti confessi il più presto che sia possibile.

9. Del certo, *quasi inusit. Fir. Dial. bell. donn.* 367. (*Man.*) E guardandomi io alcuna volta nello specchio (per confessarne il vero), me lo son creduto (*d'esser bella*), anzi m'è paruto esser del certo. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 28. 88. Se tu vuoi del certo Levar l'amante tuo di servitude, Io mostrerolti (*te lo mostrerò*)... *Malm.* 7. 87. A casa Pigolon vogl'ir di gamba, Che vi sarà co' complici del certo.

[Val.] *Fortig. Terenz. Andr.* 1. 2. *Sim.* Dunque tu vuoi ch'io dica apertamente A te ciò, che mi resta? *Dav.* Sì, del certo.

10. *Per certo è com., e non indica, come* Di, *la fonte della certezza; e anche per ciò può affermare talvolta un po' meno.* [T.] *Bocc. Nov.* 12. 10. E se io non avessi temuto che disonestato si fosse, per certo io l'avrei fatto. *E.* 21. 7. Se ... per certo io vi sarò ricevuto. *Nel princ. del discorso ass. era più. Arrig.* 4. Per certo quante volte il valente s'affatica di vincere il misero, cotante volte si sforza d'essere somigliante ad esso.

Col Che, *come il semplice* Certo: *modo meno usit. che* Di certo. [Tav.] *Bocc. Corbac. ediz. Giunti face.* 115. Per certo, che se tanto mi vorrà bene Iddio, che da questo laberinto mi vegga fuori, secondochè ragioni, di soddisfare m'ingegnerò. *Cat. Lib.* 1. VII.

Assol. [T.] *D.* 1. 28. Chi poria (*potrebbe*) mai, pur con parole sciolte (*in prosa*), Dicer del sangue e delle piaghe, a pieno, Ch'i' ora vidi?.. Ogni lingua per certo verria meno. *Petr. cap.* 11. Che, per certo, infinita è la schiera degli scorti.

Nel rispondere affermando a interrogazione altrui o propria, Per certo *è men com. che* Di certo.

† Per lo certo, *nel senso di* Per certo. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 28. 28. *E.* 33. 27.

11. Al certo, *vive, sebbene non comunem. parlato, e cade bene segnatam. posposto, e parlando di fatti e di certezza più evidentemente oggettiva.* [T.] *Buon. Fier.* 2. 4. 27. Gli ha paglia in becco a certo.

† A certo, *inusit., ma l'es. conferma il senso di* Al certo. *Vill. G. l.* 9. *c.* 213. *v.* 5. *p.* 203. (*Gh.*) Se' Fiorentini avessono mandati di loro gente tra Serravalle e l'oste di Castruccio, a certo Castruccio e sua gente rimanieno morti e presi.

12. *Ne' modi seg. gli è ambiguo se Avv. o Agg. in forma di neut. Però qui si notano.* [T.] *D.* 3. 30. La bellezza ch'io vidi (*di Beatrice*) si trasmoda Non pur di là da noi, ma certo io credo Che solo il suo Fattor tutta la goda. — Credo certo *è modo com. e chiaramente Avv. quando il cont. atto lo fa tale apparire, per la diff. del gen. e del num. come* Credo certo (*può dirlo una donna*) alla Verità rivelata; Crediamo certo la veracità di chi ben patisce per quel che dice.

[T.] *Lorenzino Ap. Pref.* Io tenevo certo che non avessi io in tal caso a mancare alla patria. *Può spiegarsi e* Tenevo certamente *e* Cosa certa.

Così Avere di certo *può intendersi in senso di* Credere, *e diventa Avv. chiaramente. Bocc. g.* 10. *n.* 3. *v.* 8. *p.* 186. (*Gh.*) Vivi... di me sicuro, ed abbi di certo che niuno altro uom vive, il quale te, quant'io, ami. [T.] *E.* 96. 11. Abbi di certo, se le lusinghe e i prezzi non bastassero, ... vi s'adoprerebbe la forza. *Fior. S. Franc.* 2. 110. *Urb.* 12. Ebbe di certo, lei esser gravida.

Per certo *può intendersi* Per cosa certa. [T.] *Liv.* Che cosa fosse, nessuno lo sapeva così per certo.

[Val.] † *Serm. S. Agost.* 18. 82. E sappi per lo certo che, orando per lo morto,... tal bene non si perde mai.

Anco nel seg. Avere *può dirsi che stia in senso di* Credere, *giacchè la fede e l'opinione ferma è l'intima delle proprietà.* † *Vit. S. Girol.* (*Gh.*) Al certo abbiate che nulla cosa nuoce tanto all'uomo, quanto la mala compagnia.

* *Vill. G. l.* 11. *c.* 133. *v.* 7. *p.* 274. (*Gh.*) Veggendo fuggire... la schiera di.., credettono a certo ch'e' nostri fossono rotti. *E.* 11. 56. 2. (C) *Tratt. ben viv.* 8.

Ma nel seg. può essere ell. sottint. A certo punto *o sim.* [T.] *Censorin.* Quello tempo di quanti dì fosse, non ancora gli astrologi lo potettero scoprire al certo.

CERTOSA. [T.] S. f. *Monastero di Certosini. Da* Chartreuse, *Montagna del Delfinato, ove fondò S. Brunone il primo convento. Salvin. F. B.* 2. 4. 2. (*Mt.*) Quelle colonne .. che sono alla Certosa di Roma. [T.] La Certosa di Pavia. — *Può comprendere e il monastero e la chiesa e i luoghi aggiacenti.* Andare alla Certosa.

[T.] *Plur.* Le Certose, *i luoghi che soglionsi intendere con questo nome.*

† **CERTOSANO.** [T.] V. CERTOSINO. (*Più prossimo a* Certosa.)

2. *Agg.* [T.] *Franc. Sacch.* Avete preso certosana veste.

CERTOSINO e † **CERTOSANO** e † **CERTUGINO.** [T.] *Agg. e Sost. Monaco dell'Ordine che S. Brunone fondò. Segner. Div. M. V.* 250. (*Gh.*) Secondo il lodevolissimo costume de' Padri Certosini.

Bele. Vit. Colomb. 58. (C) Un santo uomo dell'ordine de' certosani. *Segner. Pred.* 14. 5. (*Man.*) Saresti forse solo in un chiostro di Certosini o di Cappuccini? No certamente, anzi vi avresti tanti angeli per compagni.

2. [T.] *Vita di certosino, solitaria, astinente, in silenzio.* Sta zitto come un certosino. — *Ar. Sat.* 2. (*Man.*) Starei solo alla cella, solo alla mensa, come un Certugino.

† **CERTUGINO.** [T.] V. CERTOSINO. (*Più prossimo a* Carthusium, Chartreuse.)

CERTUNO. [T.] *Pron. comp. d'*Uno *e* Certo, *come* Alcuno *da* Aliquis Unus, *e anco i Lat. congiungono* Certus *ad altri quasi pron. Menz. Costr. irreg. cap.* 26. *p.* 271. (*Gh.*) Certuni ... par che amino oscurarsi, e che pongono ogni studio in procurar di non essere intesi. *E.* 225. *Bellin. in Pros. fior. par.* 4. *v.* 1. *p.* 114. Certuni sono ... o scrupolosi che ... *Dat. Pref. Pros. fior.* 51. (C) [M. F.] *Forteg. Capit. dati fuori dal Biadi* 26. Oh quanto [illegible] spesso l'orto a certuni, che, senza fatica E senza studio, sognano in Permesso! (*diventan poeti.*)

[T.] *Ha per lo più senso non di gran lode e riverenza, ma può accettarsi buono. E sebbene d'ordin. nel pl., non sarebbe vietato il sing. sull'anal. di* Alcuno *e altri tali.*

2. *A modo d'Agg. non usit. Red. Op.* 1. 88. (*Gh.*) [illegible] di certune razze.)

CERUCCIA. S. f. [illegible] *di* CERA *per Sembianza, Aria di volto.* [T.] Ceruccia patita, pallidina. *E ecc. Dicesi che uno ha ceruccia, per indicare che ha aspetto di non sentirsi bene.* (*Man.*)

CERULEO. *Agg. Del color del cielo. Aureo lat. Petr. son.* 152. (C) Purpurea vesta d'un ceruleo lembo Sparso di rose i begli omeri vela. *Fir. As.* 6. Già aveva la rosseggiante Aurora preso in mano le cerulee briglie de' suoi rosati corsieri.

[Tom.] Carta cerulea *quella che in altri dialetti* Perlina, Azzurra.

2. *Dicesi comunem. del Color del mare, dal riflesso che fa del color del cielo. Fir. As.* 118. (C) Dicevasi che quella Dea, la quale il ceruleo mare partorì, e la semenza delle sue onde allevò.., conversava nel mezzo della moltitudine degli uomini. [T.] Ceruleo *in Virg. il cocchio di Nettuno. L. B. Alb. Apol.* 19. Cerulei cavalli di Nettuno.

[T.] Occhi cerulei.

CERULO. *Agg. Ceruleo. Voc. del verso soltanto. Aureo lat. Un mod.* I fonti ceruli.

CERUME. S. m. (Ar. Mes.) *T. de' Cerajuoli. Colatura ed avanzo di ceri candele ecc.* (*Fanf.*) *Targ. Tozz.* (*Mt.*) Fondate dei cerumi sporchi e neri. Cerume in colature. *Red. Lett. fam.* 3. 78. (*Man.*) Io provato in questo punto, mentre sto scrivendo alla candela della bugia, quel cerume della quarta specie. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Provai a far le gocciole di (*vetro*) nelle fondate de' cerumi sporchi e neri, ed anco in questo succede lo stesso che nella cera gialla vergine.

2. [Sel.] *Quella materia giallognola, untuosa, un po' vischiosa, che trasuda entro l'orecchio, e serve a spalmarne le membrane più delicate per difenderle dall'azione soverchia dell'aria.*

CERUMINOSO. *Agg. m.* (Anat.) *Che tiene della natura del cerume. E però dicesi* Materia ceruminosa *il cerume stesso, e* Glandole ceruminose, *gli organi follicolari destinati a separare il cerume.* (*Mt.*)

† **CERUSA.** S. m. [Camp.] *Per* Cerusse, Biacca, *ricorre più volte nell'Om. S. Gio. Gris.*

† **CERUSIA.** S. f. *Lo stesso che* Chirurgia. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* II. *Argom.* Acciò che [illegible] dell'una delle due parti [illegible] parla, cioè cerusia o di fisica. — *Benv. Cell. Vit.* 1. 217. (*M.*) Subito fece venire un certo maestro Jacopo Perugino, [illegible] *Buon. Fier.* 3. 1. 4. [illegible] Imparar cerusia meno in cantina A trar sangue alle botti. [Val.] *Menz.* 15. 50. [illegible] cerusia.

† **CERUSICA.** S. f. *Lo stesso che* Chirurgia. *Arte chirurgica. Agg. per Sost.* — *Fr. Jac. Cess.* 6. 3. 5. (*Man.*) Ne' ferramenti che porta a cintola uno, [illegible] che sono significati medici di cerusica. (*La stampa pag.* 93. *ha*: Cirusia.) [Val.] *Novell. Senes.* 209. Mastro Caccia da Sciano era sì in cerusica ed in fisica valentissimo. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* II. *Argom.* Se mi domandassi perchè hai messa innanzi la Cerusica alla Fisica, dicoti... *E più sotto*: La secondo, perchè la Cerusica è di maggiore necessità. *E Lib.* II. Della Cerusica, cioè Medicina manuale.

CERUSICHELLO. S. m. *Dispregiat. di* CERUSICO. *Non com. Bell. Bucch. Anat.* P. 2. 370. (*M.*) [illegible] da qualche cerusichello sì sprovveduto che [illegible]

CERUSICO. S. m. *Chirurgo. Chi esercita la chirurgia. Nel pl.* Cerusici, *e †* Cerusichi. *Fr.* [illegible] 5. 10. 1. (C) A far mantello sanza fuore [illegible] e poi si curi a mano di cerusico. *Bellinc. Son.* 290. [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 15. 2. 25. Venuto il cerusico, segarogli le vene, e messo in bagno [illegible]

2. [Val.] Ingrassare cerusici e speziali. *Essere spesso o lungamente malato. Ross. Sat.* 4. E ingrassar cerusici e speziali [illegible]

3. [Val.] Ago del cerusico, *per Operazione chirurgica. Ross. Sat.* 1. A cui non v'è chi l'abbia avvezzato [illegible] al ago del cerusico.

4. *E usato come Agg. Bern. Orl.* 1. 7. 35. (C) Aveva seco Gradasso condotto Un medico cerusico eccellente. *G. V.* 11. 94. (*M.*) Il collegio [illegible] da secento, medici fisichi e cerusichi da sessanta.

[Camp.] *Din. Din. Mascal.* II. *Argom.* Dico che formerò questo Libro solamente di malattie cerusiche. *E più sotto*: [illegible] tutte le malattie cerusiche. *E Lib.* [illegible] *Prol.* Questo terzo Libro è solamente formato di malattie fisicali, benchè siano di molte che si accostano alle cerusiche.

CERUSICUCCIO. [G. M.] S. m. *Dispr. di* CERUSICO. Un cerusicuccio di condotta.

CERUSSA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome che si dà alla Biacca di piombo. Aureo lat.* Biacca, più com. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 325. [illegible] ne' dogli le [illegible] di piombo, sparg[illegible] di aceto, dopo un certo tempo aprendogli ritrovano la cerussa, o biacca. *Imp. St. nat.* 15. 1. Minerali [illegible] sono la cerussa, giallolino, minio, cinabrio, biadetto. *Cr.* 6. 41. 4. (C) Alle lentiggini della faccia, e ad ogni altra superfluità rimuovere, prendi cerussa, cioè biacca e canfora, ed elaterio in quantità. *Pal. Adr. Op. mor.* 5. 210 (M.) Il piombo naturalmente è freddo, [illegible] che stemperato col aceto fa diventar la cerussa più fredda d'ogni altro veleno mortale. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 34. Piccola quantità di cerussa.

2. (Chim.) [Sel.] **Cerussa d'antimonio.** *L'Ossido bianco di antimonio precipitato con un alcali, da un sale di questo metallo.*

3. (Chim.) [Sel.] **Cerussa nativa.** *Piombo ossidato terroso, bianco grigio, che si trova in molte miniere della Germania.*

CERVA. S. f. *La femmina del cervo. Aureo lat.* *Petr. son.* 157. (Mt.) Una candida cerva sopra l'erba Verde m'apparve.

CERVATO. Agg. (Vet.) *Uno de' mantelli del cavallo.* *Garz. Piaz.* 637. *Berg.* (Mt.)

Con [T. [illegible] 3. Il cervato, e poi il falbo e [illegible] con [illegible]

CERVELLACCIO. S. m. *Pegg. di* CERVELLO.

2. *Per Ingegno rozzo.* *Alleg.* 191. (C) Ho pensato di presentargli le sdolcinate fratterelle del mio vile e non coltivato cervellaccio. *Magal. Lett. Fam.* 1. 36. (Mt.) Non me ne sia consigliato con altri che col mio cervellaccio. [Val.] *Bertold.* 3. 4. Ma il buon villan, che avea gran cervellaccio, Ben seppe, come udrete, uscir d'impaccio.

3. *Nel senso fig. di Mente balzana, stravolta. E la stessa pers. È un cervellaccio.*

Alleg. 157. (C) Se noi mancassimo affatto di cotai cervellacci sventati.

[Tor.] *Capo. R.* p. 319. Minaccie e villanie prova, ed ascolta Chi serve un cervellaccio stravagante. [Val.] *Foscol. Lett. ined.* 31. Quel cervellaccio si piegherà alquanto ammollito.

4. *Si dice anche a Chi fa tutte le cose a caso e senza considerazione.* *Minuc. in Not. Malm.* [illegible] 2. p. 72. (Gh.)

CERVELLAGGINE. S. f. *Da* CERVELLO. *Capriccio strano o pazzesco. Non com.* *Fir. Trin.* 5. 3. (C) Questa vedova le mutò il nome per non so che sua cervellaggine. [Val.] *Mach. Mandr.* 3. 4. Per cervellaggine della fanciulla.

CERVELLATA. S. f. *Sorta di Salsiccia alla milanese, fatta di carne e di cervella di porco tritati, ed imbudellati con aromati ed altro.* *Bern. Rim.* 1. 11. [illegible] E [illegible] le salsicce, Cervellate, ventresche e salsiccioni. *Lorenzin. Bened. in Red. Lett.* [illegible] 182. p. [illegible] (Gh.) Non [illegible] la mor[illegible] di Bologna [illegible] di Parma, una buona tiza di cervellata di Milano?

2. *Per simil.* **Far cervellata d'uno** *vale Farne macello, strage.* *Malm.* 11. 45. (C) Maso di Coccio avria colla squarcina Fatto d'ognun polpette e cervella.

CERVELLETTINO. S. m. [T.] *Doppio dim. di* CERVELLO, [illegible] *d'animale piccolo.*

2. *Fig.* [T.] *Fam. di pers., non in senso di lode.* Cervellettino piccino, bizzarro.

CERVELLETTO. S. m. *Dim. di* CERVELLO, *nel signif. del* § 3. *Car. Lett.* 1. 217. (C) V. S. può saper per prova che cervelletti sieno quelli delle Muse, quando non son colti in tempera.

2. (Ana.) *Porzione della massa polposa contenuta nel cranio, che comincia [illegible] alla infer[illegible] di [illegible] e che [illegible] la continuazione del midollo allungato, attorno al quale si vede formare una protuberanza anulare.* (Mt.)

CERVELLIERA. S. f. *Cappelletto di ferro che si porta in capo a difesa.* Cerebriare, in *Pelagon.* [Val.] *Vegez.* [illegible] E che la panciera sua, o la [illegible]fratta, o cervelliera [illegible] sia ben forbito. *Cron. Vell.* 37. (C) Con una spada gli diede in sulla testa: avea la cervelliera, non gli fece male. *Franc. Sacch. Rim.* 40. Con raffi [illegible] cervelliere. *Fav. Esop.* E di vero ti dico che [illegible] che l'ha [illegible] è vive che mai, perchè mortalmente l'offese non s'ha messo una volta la cervelliera. *Camp. G. Gand.* 4. 15. E i capi loro portavano ferrati di cervelliere con li ferri aguti di sopra. *Cant.* [*Sant. Fabbri* [illegible] Tondare, battere, fabbricare, e chiovare a fuoco e a freddo o in qualunque modo, raccenciare, o fornire al una cervelliera [illegible] cuffia di ferro.

2. *In proverb.* **Chi ha cervelliera di vetro, non vada a battaglia di sassi,** *e vale, che Chi non è ben provveduto, non si metta ne' gran pericoli.*

3. [Val.] **A cervelliera scoperta.** *Avverb. Con la cervelliera scoperta.* *Sacchett. Nov.* 164. Stette tanto a cervelliera scoperta, quanto il ranno si penò a scaldare.

4. *Cervelliera vale anche Cervellino. sost.* (C)

CERVELLIERA. S. f. (Agr.) *Specie di Vite.* [illegible] *Soder. Colt.* 121. (M.) La cervelliera è un [illegible] d'uva nera, grossa, rotonda, e di grandi grappoli.

† **CERVELLIERE.** S. m. *Da* CERVELLIERA. [Val.] *Chi fabbrica per mestiero le cervelliere.* *Ant. Pucc. Centil.* 85. 22. Case, ove si facie l'arte Di cervelliere.

CERVELLINAGGINE. S. f. *Azione fatta con poco senno. Non com.* (Fanf.) *Fir. Luc.* 4. 6. (C) Che sarà? delle nostre cervellinaggini, che ci avete oggimai fradicio? *Ambr. Furt.* 3. 10. O per sua cervellinaggine, o per poca avvertenza della madre,... *Vit. Benv. Cell.* 1. 447. Solo la fece per cervellinaggine.

CERVELLINO. S. m. [Val.] *Dim. di* CERVELLO. [G.M.] Cervellino d'agnello. *Anco di pers., non in senso di lode.* Cervellino di mosca, di zanzara.

CERVELLINO. S. m. *Panno che si mettono in capo le donne per tenerlo caldo.* (C)

CERVELLINO. [illegible] *Da* CERVELLO. *Di poco cervello, di poco senno. Non com.* *Agn. Pand.* 49. (C) Questo [illegible] questo con [illegible], e questo con quell'altra, e quello che [illegible], e [illegible] *Tratt.* [illegible] 13. [illegible] cervellini. *E appresso.* [illegible] cervellino [illegible] *Cron. Vell.* [illegible] Zanobi di Frosino è [illegible] forte e atante, grande favellatore e gridatore, un poco cervellino e vantatore. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 156. Quest'uomo cervellino, gli disse. — *Red. Lett. fam.* 2. 171. (Man.) Si è fatto a [illegible] certi mariti che bramerebbono d'aver e [illegible] più cervellute e meno cervelline.

2. [illegible] *Fanf.*

In questo sign. f. [illegible] *pure come Sost.* [illegible] *ed anche* [illegible] *Lett. Ecc.* 4. 3. (M.) [illegible] riprende si [illegible] *Salv. Spin.* 1. 1. (C) [illegible] le possessioni, e [illegible] cervellina [illegible] *Varch. Suoc.* 2. 1. Questa cervellina sa molto bene ella chi se la bevve.

CERVELLO. S. m. (Anat.) *Pl.* Cervelli *e f.* Cervella, [illegible] *le cervella, e nel* [illegible] *Così nominasi l'organo* [illegible] *e polposo tutto intero, che riempie la cavità del cranio,* [illegible] *nel cranio, ma* [illegible] *Lat.* [illegible] *cerebellum.* *Dant. Inf.* 32. (C) Là 've 'l cervel s'aggiunge colla nuca. *M. Aldobr.* [illegible] tutti gli [illegible] è generato e creato il cuore, e appresso [illegible] e appresso il cervello. *Morg.* 27. 61. E trasse a Michiara con tant'ira, Che gli spezzò l'elmetto e le cervella.

[G.M.] La cassa del cervello.

[G.M.] Cervello di bestia grossa (*di vitello o simili*). — Cervello [illegible]

[G.M.] Un fritto di cervello.

2. [Val.] † *Nel pl. si usò anco* Cervelle. *Morg.* 11. 106. E questo e quello e quell'altro tagliavano, E braccia in terra balzano e cervelle.

3. *E per estens. in signif. di Persona. Uomo.* *Mens. Sat.* 4. *Giambul. Stor. Eur.* 7. 158. *ediz. Crus.* (Gh.) Per la incostanza e poca fermezza di que' cervelli che dovevano intervenire a questo maneggio.

4. *Fig. per* **Intelletto, Giudizio, Ragione.** *Bocc. Nov.* [illegible] Quella che a me addimandate quantunque alla grandezza del vostro cervello sia piccola, pure a me è grandissima. *Gozz.* [illegible] Certo voi [illegible] vedereste del cervello ch'ella ha. *Fir. Trin.* 4. 7. Ch'i' penso avergli assai bene imbrogliato il cervello.

[T.] Uomo di cervello.

5. [Val.] *Senno.* *Varch. Stor.* 2. 407. Fu da chi aveva miglior cervello... di lui non solo tenuto, ma ripreso.

[T.] *Prov. Tosc.* 51. Grossa testa non fa buon cervello. *E* 51. Capo grosso, cervello magro. *E* 230. A chi parla poco, basta la metà del cervello. *E* 221. Del cervello, ognuno si pensa d'averne più che parte. (*Si stima savio.*)

[T.] *Giorn. Arch.* [illegible] 1858. 214. [illegible] di gran cervello e [illegible] al [illegible]

[T.] [illegible] tutto esta e cervello. [illegible] *non lo direbbe* [illegible] *tra le sante e le sepolcrali e le ferrate da tenere* [illegible]

6. [illegible] *vale lo stesso che Ingegno, o Uomo dotato di ingegno.* (Fanf.) [illegible] 7. 158. (C) Per la incostanza e poca fermezza di que' cervelli, che dovevano intervenire a questo maneggio. [Tor.] *Capo. R.* p. 210. Quello [illegible] Matteo con dolce vena, Ed ebbe in poesia sì gran cervello.

7. [T.] *Non solo della forza del ragionare, ma per del comune intendere o dell'*[illegible] Dopo un male patito, il cervello è debole, senza che la persona possa dirsi un cervello debole.

8. *Per Animo, Inclinazione.* *Tac. Dav. Stor.* 4. 331. (M.) Chi diceva per moderanza; chi, secondo i cervelli, per debolezza.

9. *Per Opinione.* [T.] *Prov. Tosc.* 73. Chi dà retta al cervello degli altri, butta via il suo. (*Del troppo rivolgersi a consigli diversi.*)

10. [T.] *Per l'uomo, in riguardo al suo modo di pensare e di dire, piuttosto che di sentire.*

[T.] Cervello matto.

Bern. Orl. 2. 3. 32. (C) So ben che Rodomonte non lo crede, Chè se ne ride quel cervel balzano.

11. † **Cervello coperto.** [illegible] *i suoi pensieri, e mostra di esser quel ch'egli non è.* *Nov. ant.* *Segn. Stor. fior.* [illegible] 3. [illegible] 14. p. 73. (Gh.) [illegible] che fosse cauto di quel cervello coperto, e che simulando di non s'impacciare di [illegible] impresa non machinava mai altro, che cercar di torgli la riputazione in quella provincia.

12. **Cervel di gatta.** V. GATTO.

13. [Cors.] **Cervel leggiero** *dicesi di Persona vana, incostante.* *Segret. Fior. Comm.* 1. 3. Ma sol questo mi duole, L'avere a far con un cervel leggiero.

14. † **Cervel di piuma o di polvere** *dicesi d'Uom leggiero, incostante.* *Buon. Sat.* 92. (Man.) Quel superbo garzon cui sempre fuma, A cui sempre vaneggia il bujo cervello, Cervel di polve, o vuoi cervel di piuma.

15. [T.] Cervel di formica, di passera, di fringuello, d'oca. *L'ultimo dice stupidità e goffaggine, il terzo e secondo* [illegible] *il primo* [illegible] *e meschinità. Le locuzioni in cui Cervello vale Senno o Ingegno, vengono dall'osservazione fisiologica che la buona conformazione degli organi cerebrali è indizio delle attitudini del corpo alle operazioni dello spirito* [illegible]

Morg. 11. 9. (C) Ulivier disse a Rinaldo d'Amone: Tu hai [illegible] cervel [illegible]

[M.F.] *Fag. Rim.* Non parer fra gli altri un cervel d'oca.

[Val.] *Baldov. Scherz. famil.* 354.

[T.] *Prov. Tosc.* 367.

[M.F.] Cervello d'oca. *Poco giudizio. Serd. Prov.*

16. **Cervello secco.** *Dicesi d'Uomo di poca levatura, scarso d'idee.* *Car. Lett. ined.* [illegible] 2. lett. 252. p. 231. (Gh.) La sua venuta a Pavia faceva un poco di moto negli animi di queste genti per la diversità degli umori che ci sono, e perchè dava da pensare di strane cose a questi cervelli secchi. *In questo senso non com.*

17. **Cervello strambo** *vale lo stesso che* Cervel balzano. *Red. nel Diz. di* [illegible] (M.) Di tutti scrive con molta stima, eccetto di quel cervel strambo, e [illegible] che [illegible] che alle settimane passate fece a V. S. quel [illegible]

18. † **Cervello svolazzatojo.** *Uomo leggiero, e che facilmente muta proposito.* (Fanf.)

19. † **Cervello vitriuolo.** *Dicesi d'uomo poco trattabile, e col quale facilmente si viene a rottura.* *Car. Lett. ined.*, lett. 213. [illegible] 2. p. 135. (Gh.) Ora le dico a sangue freddo [illegible] per cervel vitriuolo, e però perico[illegible] maneggiarlo.

20. [M.F.] † **Cervello a iccasse.** *Come dire Torto, Alla forma della X.* *La Celid.* IV. 20. Ma che fossero desse io mi figuro, E il suo cervello a iccasse l'avvisa.

21. **Poco cervello,** *in forza di aggiunto, vale Sciocco.* (Man.)

22. [G.M.] *Come dicesi Coscia o Testa di ponte, così Cervello, ed intendesi il Ripieno o Grossezza di esso ponte, onde apparisce più o meno svelto.* Il ponte di Santa Trinità ha poco cervello.

23. [Val.] **Aggirarsi di cervello intorno a una cosa.** *Usarci astuzia.* *Lasc. Cen.* 3. 10. Coloro vi si

aggravano di cervello, nè Burchiello si poteva [illegible] stivo

24. † **Andare il cervello a guazzo** *dicesi di un ubbriaco, e vale Vacillare, inde[illegible]* Car. Straccc. [illegible] Ma poteva d'esser fuori di mare, e pur mi va il cervello a guazzo

[Camp.] **Andare il cervello a guazzo, o a spasso,** *Ammattire.* Segret. Fior. Comm. 2. [illegible] che a spasso il cervel vadi.

25. **Andare il cervello ad una o più cose.** *Avercì il capo, Pensarci, Ravvolgere una o più cose per la mente.* Non com. Bern. Orl. in. 38. 48. (Gh.) Il conte Orlando a Dudon non rispose, Ma stette un pezzo [illegible] a pensare, Perchè 'l cervel gli andava a molte cose, E non poteva ben deliberare.

[illegible] 3. 2. [illegible] stesso che pugner [illegible] a far del male

26. [Val.] **Assottigliare il cervello.** *Trovare espedienti, ecc.* [illegible] 3. 2. A me non [illegible] ben bene il mio cervello [illegible]

27. [illegible] **Avere cervello.** *Stare in se* [illegible] Terenz. Andr. 1. 2. Torno a [illegible] cervello

[T.] Dove avete il cervello? — Che cervello avete? — Non ha punto cervello.

[illegible] non mette che nel cervello [illegible]

28. [illegible] **Avere cervello da uomo.** *Essere assennato,* [illegible] 175 [illegible] aver cervello da uomo

29. **Avere il cervello a partito.** [illegible] Mettere. V. AVERE.

30. **Avere il cervello a sghimbescio.** *Fig., vale Avere il cervello turbato da tristi pensieri, Non saper discernere quel che s'abbia a fare.* Nelli J. A. Comed. 3. 83 [illegible] io ho pure il cervello a sghimbescio [illegible] figliuolo mi ha messo il tremito [illegible]

31. **Avere il cervello fuori de' gangheri,** *vale Essere dicervellato, Non aver senno.* Bene Bert. Rim. 40 (Gh.) [illegible] che vale un bon piattello Di questa carbonata ch'io v'addito, Chi non ha fuor de' gangheri il cervello

32. † **Avere il cervello fatto a oriuoli** *dicesi d'Uomo stravagante* [illegible] 98. (C) Questa [illegible] altro capriccio [illegible]

33. † **Avere il cervel nella lingua** *vale Discorrere accortamente,* [illegible] Stor. 10. 308. [illegible] cervel nella lingua, e più [illegible]

34. **Avere il cervello nelle calcagna.** *Esser privo di senno* [illegible]

35. **Avere il cervel sopra la berretta, e sopra le berrette, o sopra la chioma** [illegible] *senno.* Comunem. Avere il capo sopra la berretta. Varch. Stor. 4. 5. (C) Bisogna [illegible] queste due cose, o che costui [illegible] il cervello sopra la berretta [illegible] 5. [illegible] il cervel sopra la chioma [illegible]

36. **Avere il cervel seco.** [illegible] *Stare* [illegible] 3. [illegible] il cervel teco, [illegible] che [illegible] non se n avvede

37. † E **Avere il cervel seco** *vale anche Esser di sua testa, Esser di suo capo.*

38. **Avere meno cervello d'un grillo.** *Esser privo di senno.*

39. [T.] **Avere pappa in luogo di cervello.** *Mente da pappa.*

40. [T.] **Avere stoppa in luogo di cervello.** *Non si sente* [illegible] *a lavori di mente.*

41. [illegible] † **Avviluppare ad alcuno il cervello.** [illegible] glielo, Imbrogliarglielo. Fr. T[illegible] 2. [illegible] per avviluppargli il cervello

42. **Beccarsi il cervello** [illegible] 72. [illegible] il cervello, Chi s'è [illegible] Bellin. [illegible] Sempre [illegible] il suo cervel si becca. Fir. Trin. 2. [illegible] Padrona, voi vi beccate il cervello, ch' [illegible]

43. [T.] **Bruciarsi le cervella.** *Uccidersi con arme da fuoco.* — Bruciarle ad altri, *Ucciderlo.*

44. **Cavar uno del cervello o di cervello.** V. CAVARE.

45. [T.] **Dare al cervello,** *di liquore che invade la testa, o di dolore acuto in qualunque parte del corpo. E fig., di cosa che turbi la ragione o il senno.*

46. [Val.] **Dare la volta, o Dar volta al cervello.** *Perderlo, Andare in pazzia.* Gozz. Nov. 2. 22. [illegible] morto il marito [illegible] al cervello. Ner. Samm. 11. 84. [illegible] far bel bello, Per non avere a dar volta al cervello.

47. † **Dar le cervella a rimpedulare.** *Esser rimasto senza giudizio, come s'e' si fosse mandato a rimpedulare* [illegible] *la metaf. dalle calze.* Lor. 147. [illegible] Tu hai le cervella date a rimpedulare. Pataff. 4. E [illegible] cervella die a rimpedulare

48. [T.] **Dar le spese al suo cervello;** *Avere pensieri serii,* [illegible] meno che Sudarselo e Lambiccarselo e Beccarselo. [illegible] Adeg. 3. (C) [illegible], in piazza, in mercato, in bordello, E quivi dar le spese al suo cervello

(Tom.) [illegible] *dicono anco,* Dare e fare un poco di spesa al suo cervello [illegible] *il pensiero come bisognoso di nutrimento acciocchè* [illegible] *e da natura, che* Spesa [illegible] Pens., Pendo, [illegible] *pensiero è una continua misura che* [illegible] *di quanto sente con una verità che lo* [illegible]

49. **Esser fuori di cervello.** *Essere pazzo, o Esser colla mente molto sopraffatta per qualsiasi cagione.* Gell. Sport. [illegible] non fosse così fuor di cervello, e si sarebbe ormai avveduto come

50. **Esser in cervello,** [illegible] *Essere disposto e pronto* [illegible] *le ragioni, e i discorsi che gli sono fatti e anche generalmente Essere* [illegible] Varch. 3. 27. [illegible] Avena [illegible] stato [illegible] cervello [illegible] cadesse [illegible] e [illegible]

51. [Val.] **Essere senza cervello.** *Essere uno stu*[illegible] Bocc. [illegible] 23. 8. Tu se' [illegible] lasciato [illegible]

52. [illegible] *cose con poco cervello, precipitosamente*

53. [T.] **Fracassar le cervella** (*con colpo che rompa il capo*).

54. [Val.] **Guastare le cervella.** *Romper la testa, Spaccare il capo.* Non com. Fortig. Ric. nerd. 7. 1[illegible] [illegible] vetamente buone, E guastan spesso [illegible] cervella.

55. [Val.] † **Ingrossare il cervello.** *Non caperne, Non intenderne* [illegible]. Com. Far tanto di capo. Fortig. Ricciard. 1[illegible] 33. Disse Orlando, M'ingrossan le cervella, E mi par che di buoi abbian [illegible]

56. **Lambiccarsi il cervello** *vale Sottilizzare, Ghiribizzare,* [illegible] *il cervello.* [illegible] 1. [illegible] 51 (M.) [illegible] questo [illegible] serva ad altro [illegible] a [illegible] e a lambiccarci tutto giorno il cervello dietro alle dottrine

[Val.] *Senza la copulativa.* Si. Buonarr. [illegible] Cat. 6. [illegible] cervello al lambiccar fantastico.

57. [T.] **Levare il cervello.** *Un gran rumore, un lungo discorso nojoso, leva il cervello.*

[T.] Leva di cervello. *Il dolore, una cura, una passione.*

58. **Mettere cervello.** *Diventar prudente. Ridursi alla ragione* [illegible] Sonet. [illegible] 3. 2. (Gh.) [illegible] mette cervello, [illegible] il tras[illegible] uccello

59. **Mettere il cervello a bottega** *vale Ingegnarsi, Industriarsi.* [illegible]

60. [Val.] **Mettere il cervello a partito.** *Più com.* [illegible] *Far senno.* [illegible] Plut. 15[illegible] [illegible] il cervello a partito, [illegible] la verità. [illegible] cervello a partito [illegible] Comed. 3. 11[illegible] [illegible] sig [illegible] lor [illegible] il lor cervello a partito, e si risolvevano [illegible] procurar [illegible]

61. **Mettere ad alcuno il cervello a partito.** *Farlo stare a segno.* [illegible] 3. [illegible] 32 [illegible] fortuna come femmina avea bisogno talvolta d'essere strapazzata e tenersi poco conto di lei, e così se lo metteva il cervello a partito. Car. Lett. ined. 1. 175. E s'è venuto a tanto, che s'è lor messo il cervello a partito.

62. **Mettere altrui il cervello a partito** *vale anche Recarlo in dubbio o in* [illegible] *star sospeso e ambiguo.* Tac. Dav. Stor. 2. 298. (C) [illegible] per molti [illegible] Flavio Sabino mettesse a ciascuno il cervello a partito. Fir. Dial. Lett. 31[illegible] Se pensi che oggeranno [illegible] grosso [illegible] metter [illegible] cervello a partito [illegible] E Tem. 1. [illegible] Ambr. Bern. 3. [illegible] Costor han messo mi il cervello a partito.

63. [T.] [illegible] cervello [illegible] ragione

[T.] *Per iperbole di cosa che faccia impazientire,* [illegible] *o esercita penosamente la mente,* [illegible] perdere il cervello.

64. **Perdere il cervello** *vale anche* [illegible] Gell. Sport. 3. 3. [illegible] perde egli il cervello, ch[illegible] [illegible]

65. [Val.] † **Prendere cervello.** *Far senno.*

66. **Rimettere, e Far tornare altrui il cervello in capo,** [illegible] *Ricondurre alcuno alla ragione e al dovere.* Più com. Rimettere l'uomo in cervello. [illegible] 3. [illegible] Anco rimettergli il cervello in capo. Gell. Sport. 2. 6. No fa' [illegible] che t'ho detto, e farai lor tornare il cervello in capo.

67. † **Sciorinare il cervello.** *Fig. vale Prendere aria per esalarar* [illegible] Buonar. Fier. g. 1. a. 2. s. 5. p. 18. ed. 1. (Gh.) [illegible] di cavarli Di chiusa [illegible] Che serrato s'an[illegible] Salvin. [illegible] *al passo qui allegato,* p. [illegible] [illegible] Come si fa de' panni, [illegible] per [illegible] sempre in un luogo [illegible] come [illegible]

68. [T.] **Smarrire il cervello.** [illegible] *grave che* [illegible]

69. [Val.] **Spezzarsi il cervello.** *Lo stesso che Lambiccarsi* [illegible] *capo, ecc.* Salvin. [illegible] 3. 9. Dovea [illegible] Al primo, [illegible] a spezzarsi il cervello [illegible] le sue ragioni [illegible]

70. **Stare in cervello** *vale Stare all'erta,* *Mantener l'uso della ragione.* [illegible] Bott. [illegible] (M.) [illegible] in cervello. Malt. Franz. Rim. burl. [illegible] se si può star, [illegible] cervello. Val. Mach. [illegible] 2. [illegible] Varch. Stor. 3. 227. [illegible] del Papa [illegible] star in cervello. Bern. Orl. 28. 1. [illegible] non istà in cervello, [illegible] da mar [illegible] [T.] Prov. Tosc. 348. Chi sta in cervello [illegible] è pazzo. *Molto tenere da molto poco* [illegible]

[Tor.] [illegible] 1. 170. [illegible] cervello [illegible] è pazzo, [illegible] nostro proverbio, ma chi sta un giorno è pazzo [illegible]

71. † E **stare in cervello,** *nel tras[illegible] detto del* [illegible] *che sta* [illegible] *e non passa.* Sod. Colt. (M.) [illegible] scarico di [illegible], e [illegible] stare in cervello

72. **Stillarsi il cervello,** *che dicesi anche beccarsi il cervello,* [illegible] Malmen. Gell. Sport. 3. [illegible] Monaco [illegible] Bern. Orl. [illegible] 18. 48. Nè [illegible] cervello. Cecch. [illegible] 92. M. Son [illegible] per far [illegible] vanno malinconico, [illegible] il cervello [illegible] [T.] [illegible] Cap. [illegible] cervello [illegible] Varch. [illegible] 01 [illegible] cervel [illegible] Nell' osservar [illegible] [illegible] Beccarsi [illegible] Stillarselo, [illegible] può essere [illegible]

73. **Struggere il cervello.** [T.] [illegible] Ma chi guarda [illegible] questo [illegible] e [illegible] cervello

74. **Tenere, Fare stare, ecc., altrui in cervello** *vale Far* [illegible] *altrui con moderazione, Così* [illegible] 15. 26. (C) [illegible] popoli in cervello. E V[illegible] 343. [illegible] impresa e vittoria, ma aver tenuti i suoi in cervello.

Varch. Stor. 15. (C) Sì per vendicarsi, sì per farlo stare in cervello.

75. [Val.] **Tener sale nel cervello.** *Essere accorto. Non com. Fortig. Ricciard.* 30. 38. Questo sol basterebbe a chi tenesse Un grano o due di sale nel cervello.

76. [T.] Tocco nel cervello, *Che ha un po' del matto. Ferito è ancora più.*

77. **Tornare o Ritornare in cervello,** *vale Tornare colla mente chiara, Ricoverar la ragione. Sen. Ben. Varch.* 2. 16. (C) Anzi di te avrà da dolersi, e con gran ragione, quando sarà tornato in cervello, quando gli sarà passato quel furore. [Val.] *Del Rosso Sveton.* [illegible] Usò ancora di dare tu ori [illegible] a quegli, che erano impazziti, fino a che e' ritornassero in cervello.

78. **Torre il cervello altrui** *vale Confonderlo. Bern. Orl.* 2. [illegible] (C) Ed un certo proverbio così fatto Dice, che il danno toglie anco il cervello.

79. [Val.] **Trarre, o sim., di cervello.** *Stordire, Sbalordire, Fare andare in passio. Cellin. Vit.* 2. 17. Aveva ogni anno certe infermità, che lo traevano del cervello affatto.

80. [Val.] **Trarre il cervello di muffa.** *Mettersi ad operare, a fare. Mach. Lett.* [illegible] [illegible]

81. [Val.] **Uscire di cervello.** *Perderlo. Varch. Stor.* 3. 2. 2. Dicessano sicuramente lui essere uscito di cervello.

82. † **Versarsi il cervello per le mani.** *Iperbole scherzevole che vale lo stesso che Lambiccarsi, Stillarsi il cervello. Car. Lett. v.* 1. *n.* 81. (Mt.) Se provassero il giorno e la notte... di cader di sonno, d'assiderarsi di freddo... per non far altro che schiccherar fo[illegible] e versarsi all'ultimo il cervello per le mani, parlerebbero forse d'un altro suono.

83. [Val.] † **Volgere il cervello.** *Risolvere, Stabilire. Buonarr. Ajon.* 2. 18. Per ir dove aveam vòlto il cervello Convenia ritornare alquanto indietro.

84. **Volar il cervello.** [Cors.] *Dicesi che ad uno vola e gira il cervello, quando egli è volubile, stravagante. Varch. Les. Dant. T.* 2. *p.* 9. D'uno a cui vola e giri il cervello non vi direi volandola girandola [illegible]

85. [illegible] cervello. *Confondersi intorno a che che sia.* [illegible]

86. [illegible] **In cervello.** [illegible] *Cellin. Vit.* 1. 2. 8. [illegible]

87. *Altri modi proverb.* **Chi non ha cervello abbia gambe,** *e vale che Si dee supplire* [illegible] *per lentezza o* [illegible] [illegible] Chi non ha cervello abbia gambe, [illegible] *Panciat. Scritt. var.* 46. S. vale dal proverbio, Chi non ha cervello abbia gambe.

† **Io ho dato il cervello al cimatore,** *dicesi in proverb. quando alcuno non si ricorda di alcuna cosa. Serd. Prov.* (Mt.)

[T.] *Prov.* Quando il cervello varia Bisogna dargli dell'aria (*per celia a chi par che vagelli*). *La fissazione distrae dal vero, e bisogna distrarre la mente dalla fissazione. Variare dice il dissiparsi da quell'unità ch'è l'essenza del giudizio.*

88. [T.] *Di vitella o d'agnello da friggere e fritto.* Frittura di cervello. — Fatemi una porzione di cervello.

89. [Val.] † *Per Cervellata, che è una specie di Salsiccia fatta di carne e cervello di porco pestato e insalato. Buonarr. Ajon.* 3. 14. Eran già le cervella spasimate E 'l salciccioito e gli altri compagni.

CERVELLONAGGINE. [G.M.] *S. f. Astr. di* CERVE[illegible] *§.* 2.

CERVELLONE. *S. m. Accr. di* CERVELLO. *Pros. Fior.* [illegible] 200. (M.) [illegible] suo capo si convertì in un'arca [illegible] e gli ebbe campo di friggere anco [illegible] quel suo cerve[illegible]

[illegible] (Mt.) Quei be' cervelloni del tempo andato avevano... quei traversi [illegible]

2. [Gorg.] *Uomo di grosso cervello.* [F.] *Panciat. Scritt.* [illegible] Cervellone sciocco.

3. *Dicesi anche per ironia a l' Uomo stravagante o poco accorto.* [illegible] *Salviati* 10. 37. Aveva questo sig[illegible] una gran testa, Per[illegible] gran cervello [illegible] *Gompend.* 94. [illegible] lista sopra queste *parole* ci ripartiremo da [illegible] quando io ve le metterò con tutte [illegible] tre a fascio per dar lor fuoco, e [illegible] bel [illegible] onore del magnifico vostro legnaggio [illegible] sprofondato vostro cervellone.

† **CERVELLOSO.** *Agg.* [N. F.] *Caparbio, Ostinato. Lat. barb.* [illegible] *Cerebrosus.* [illegible] [illegible] cervellosi [illegible] fuoco [illegible] cittade.

CERVELLOTICAMENTE. [T.] *Avv. Da* CERVELLOTICO. [T.] Filosofare, Governare cervelloticamente.

CERVELLÒTICO. *Agg. Da* CERVELLO. *Si dice di cosa Ghiribizzosa, Di pura fantasia e senza ragione vera.* (Fanf.) *Fiorchi in Cecch. Proverb.* 37. (Gh.) Rimazione di nomi fatta così su due piedi e do pure cervellotico.

2. [A. Con.] *Pensiero o Detto qualunque, senza buon fondamento, senza ragione, senza verità.* [T.] Costui ha una filosofia cervellotica. — Cotesto tuo pensare è cervellotico. — Il racconto che fai è vero o è cervellotico? — *Salvia. Id. perf. pitt. Rol. Freart.* 51. (Gh.) L'impertinenza del suo spirito (*di Michelangelo*) in ciò che concerne l'invenzione, e sue idee cervellotiche che non formavano che espressioni villane e ridicole, l'avrebbero sempre renduto incapace d'essere ammesso tra l'ordine de' pittori.

3. [T.] *La stessa pers.* È un po' cervellotico.

CERVELLUCCIO. [T.] *Dim. di* CERVELLO *non senza dispr. Dice la piccolezza dell'ingegno e del giudizio;* Cervelluzzo, *anche la stranezza e la caparbietà.*

CERVELLUTO. *Agg. Da* CERVELLO. *Fornito di cervello, cioè di giudizio. Appena per cel. Red. Lett.* [illegible] Bramerebbono aver le loro mogli più cervellute e [illegible] cervelline.

CERVELLUZZO. *S. m. Dim. dispreg. di* CERVELLO, *in signif. di Bell'umore. Buon. Tanc.* 8. 3. (M.) Quella fraschetta della Tancia mia Quel cervelluzzo le ha mia figliuola, S'è sempre mai recata a fantasia Non voler di Ciapino udir parola. [Tor.] *Alf. Sat.* XI. Ogni impudente ottuso cervelluzzo. [T.] Cervelluzzo di formica.

CERVETTA. *S. f. Dim. di* CERVA. [T.] *Un lucr. lat.* Cervula. — Ossa della cervetta di Lentulo. — *Alam. Gir.* 21. 24. (Mt.) Quai timide cervette, ch'in sembianza Ombre si stien, quando più il Sole aggrave. *Bemb. Son.* 4. Vaga cervetta uscir col giorno fuori. *Cas. Rim. canz.* 3. 1. Come fuggir per selva ombrosa e folta Nova cervetta suole.

2. [Val.] *E anco per Cerva, non diminutivo, ma vezzeggiativo. Fortig. Ricciard.* 12. 39. [illegible] fiamma, Che scalda il cervo per la sua cervetta.

CERVETTINA. [T.] *Sottodim. di* CERVETTA.

CERVETTINO. *S. m. Dim. di* CERVETTO. *Cr. alla voc.* CERBIATTOLINO.

CERVETTO. *S. m. Dim. di* CERVO. Cervulus. *Not. Tir.* [illegible] *ma dev'essere ant. Polis. Rim. canz.* 1. (M.) Qual suole Cervetto, in fonte [illegible] sua immago. *Salvin. Opp. Cac.* 1. (Mt.) I cervetti ed i daini veloci. *E Teocr.* 126. (Gh.) Qual lion calpestato da cervetto.

CÈRVIA. *S. f. La femmina del cervio. Vit. Plut.* (C) Un uomo popolare disbarbato per lo cammino incontrò una cervia. [Val.] *Ar. Fur.* 25. 35. Non par la donna all'altre donne bella, Nè a cervie cervia, nè allo agno le agnella.

† **CERVIATTELLO.** *S. m. Dim. di* CERVIATTO. *Vit. Plut.* (C) Per lo cammino incontrò una cervia che fuggiva da' cacciatori che la seguitavano, e poco innanzi avea partorito, e seguì [illegible] il cerviattello... Questo uomo gli addusse il cerviattello.

† **CERVIATTO.** *S. m. Piccol cervio, Cerbiatto. Morg.* 22. 105. (C) Come un cerviatto faceva saltallo. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 86. Simile è il mio consobrino a la cauriola ed al cerviatto sopra li monti di Bethlem. [illegible] *Gozz. Nov.* 1. 143. Vedi i cerviatti, i puledri, [illegible]

CERVICALE. *Agg. com.* (Anat.) *Appartenente alla cervice. È in Vittorin.* — *Imperf. Anat.* 154. (M.) Cerne particolari di queste sette vertebre hanno i processi trasversi fessi in due, e quelli forani per lo passo delle vene, e delle arterie cervicali.

CERVICE. *S. f.* (Anat.) *Parte deretana del collo.* [illegible] *Dant. Purg.* 11. [illegible] E s'i' non fossi impedito dal sasso Che la cervice mia superba doma.

(Tom.) *Plur. Cresc.* 9. 78. Con le cervici e col collo grosso. *Di solo un anim., non com.*

[illegible] **Cervice della scapula.** *Quel processo della scapula,* [illegible] *profonda in mezzo* [illegible]

[illegible] **Cervice dell'utero.** [illegible] *Collo. Cocchi.* (Mt.)

2. *Per Tutto il capo. Rim. ant. M. Onest.* (M.) A morir m'ha condotta, e sta nol credi, Mirami gli occhi mo[illegible] la cervice.

3. *Dicesi anche d'alcuni bruti. Salvin. Opp. Cac.* [illegible] sia girevol la cervice. *E lib.* 2. [illegible] cervice [illegible] (*del cervo*), ed è cortissima [illegible]

4. *Fig. Mente, Intelletto. Sant'Agost. C. D.* [illegible] 10. *c.* 29. *v.* 6. *p.* 100. (Gh.) La qual verità [illegible] mente può mettere a vedere alla vostra [illegible]

5. *Per simil. Solil. S. Agost.* 23. [illegible] la cervice del cuor mio sotto i piedi [illegible]

6. **Uomo di dura cervice** [illegible] *Esp. Salm.* 105. (C) Sono stati [illegible] di dura cervice [illegible] *Bibb. Es.* 32. Io discerno che questo popolo è di cervice dura, onde lasciami acciò che s'adiri lo furor mio contra loro. [T.] [illegible] *Arch. St.* 1858. *p.* 215. Roma è buona purità [illegible] di dura cervice, [illegible] [illegible]

7. [Val.] **Uomo di larga cervice.** *Superbo, Presuntuoso.* [illegible] [illegible] (*Giob. al cap.* 15. 26. *dice:* Pingui cervice armatus est.)

† **CERVICOSO.** *Agg. Caparbio, Di dura cervice.* (Fanf.) *È in Commodiano.*

CERVIERE. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Lo stesso che* Lince. *V.* — *Morg.* 22. 254. (C) Che in campo d'oro portava un cerviere.

† **CERVIERI.** *S. m. Cerviere. Guit. Lett.* 1. (C) [illegible] non [illegible] occhi di talpa, ma d'aquila [illegible] *Mag.* 11. 72. Per assaltare o lepre [illegible]

CERVIERO. *Agg.* [illegible] Occhio o Sguardo cerviero [illegible] [illegible] *Varch. Ercol.* [illegible] *Cor. Apol.* 116. [illegible] *Menz. Sat.* 10. [illegible] sguardo [illegible] cerviero.

2. [illegible] *Lupo* [illegible] *lo stesso che* Cerviere. — Lupus cervarius [illegible] — *Tes.* [illegible] 2. [illegible] (C) [illegible] lupo [illegible] *Salvin. Opp. Cacc.* 3. (Mt.) Linci, ovver lupi cervieri.

CERVIETTA. [G.M.] *S. f. Dim. di* CERVIA. *Più com. nell'uso tosc. di* Cervetta. *Così* Cerviettina.

CERVIETTINA. [G.M.] *S. f. Sottodim. di* CERVIA. *V.* CERVIETTA.

CERVIETTO. *S. m. Dim. di* CERVIO. *Cerbiatto. Morg.* 5. 45. (C) Da lato si scagliò com' un cervietto. *E* 11. 95. Che non si vide mai saltar cervietto, Con appetito a questo non paresse tardo. *Ciriff. Calv.* 1. 14. E come con maestro col cervietto Si tiene in sulla destra un po' dell'orza.

† **CERVIGIA.** *S. f. Cervogia.* Cervisia, *in Plin.* [Tor.] *Vit. S. Elisab.* 23. Alcune fiate, avendo distribuita ai poveri molta cervigia ed avutone ciascuno a sufficienza, trovò che 'l vaso non era per [illegible], ma in quella misura di prima.

† **CERVILE.** *Agg. com. Di cervo.* Cervarius, *in Plin.* — *Guitt. Lett.* 39. 90. (M.) Di rip[illegible] stancare quanto già fue la mia vagabondità, e [illegible] *fosse per* [illegible] [illegible]

CERVINO. [G.M.] *S. m. Dim. di* CERVO.

CERVINO. *Agg. Da cervo.* [illegible] [Camp.] *Sol. Ep.* [illegible] un poco di carne cervina, non sentirebbe mai febbre.

2. (Vet.) *Aggiunto di Mantello di cavallo, simile al pelame de' cervi, cioè di Color castagnino. Pallad.* 16. (Gh.) I colori son questi specialmente ne' cavalli: baio, o vero albineo, roseo, mirteo, cervino, gi[illegible]

CERVINO. *Agg.* (Bot.) [D.Pont.] *Per lo più è aggiunto d'una specie di Ramno detto* Spincervino, Spin[illegible], Grana d'Avignone (Rhamnus infectorius L.), *che è pianta delle cui coccole non mature si fa il* [illegible] *santo, e colle mature il Verde di vescica.* — *Cresc.* 5. 58. (Mt.) La spina cervina non si confà molto alle siepi.

CERVIO. *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che* Cervo. *V.* — *Così il pop. tosc., come* Nidio. *Amet.* 62. (C) Avendo forse veduti più secoli, che il rinovante cervio. *Salvin. Opp. Cac.* 2. (Mt.) Questi anco il corpo hanno di cervio e daini.

2. *Del colore.* [T.] Color cervio (tra gli scuri).

3. *In prov.* Chi asino è, e cervio esser si crede, Al saltar della fossa se ne avvede; cioè: *La prova chiarisce chi troppo presume delle sue* [illegible] *o quel. altro.* Alla prova si scortica l'asino. (C)

CERVIONA. [G.M.] S. f. Accr. di CERVIA.

CERVIONA. V. CERVONA.

CERVIONE. [G.M.] S. m. Accr. di CERVIO.

† **CERVIOTTO.** *S. m. Accr. di* CERVIO. *Ricciard.* 1. 80. (*Mt.*) E nel passarvi [illegible] ascieran le spoglie, Di cagna questa, e di cerviotto quello.

CERVO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Genere di ruminanti* [illegible], *con corna per lo più ramose, di sostanza ossea, e decidue ogni anno. Aureo lat.* = *Bocc.* [illegible] *p.* 2. (C) Videro gli [illegible] e altri.., non altrimenti aspettargli, che [illegible] *Petr. canz.* 4. 8. Ed io un cervio solitario e vago Di selva in selva ratto mi trasformo. *E son.* 174. E qual cervo ferito di saetta, Col ferro avvelenato dentro al fianco, Fugge. *Buon. Rim.* 51. E qual veloce cervo, o lievo pardo Che cerca scampo, e fugge quel che duole,

2. *Simbolo or della velocità, or della timidità. Petr. S.* Ed una cerva errante e fuggitiva Caccio con un bue zoppo, infermo e lento.

[T.] *Prov. Tosc.* 154. I cervi non comandano a' leoni, ma i leoni a' cervi. *E* 220. Chi è asino e cervo esser si crede, Al saltar della fossa se n'avvede.

3. [T.] [illegible] il cervo. *[illegible]*

4. **Cervo rangifero.** *[illegible] quadrupede de' paesi settentrionali* [illegible] *della Lapponia* [illegible] *ramose come il cervo,* [illegible] *Il pelo del suo corpo è di color bajo-scuro* (Mt.)

5. (Fis.) [Gher.] **Cervo volante.** *Quell'ingegnoso trastullo de' ragazzi d'ogni contrada, fatto di carta, distesa con armatura di cannucce o stecche, da mandare in aria, che in Toscana si chiama* Aquilone (*V.* AQUILONE, § 6) *nella Lombardia e nell'Emilia* Cometa, Drago, ecc., *in Francia* Cerf-volant [illegible] *adattato però, con filo e con punte di metallo, ad esplorare* [illegible] *elettricità delle nube,* [illegible] *dell'atmosfera.*

CERVOGIA. S. f. (Ar. Mes.) *Maniera di Beveraggio che si fa di grano, di vena, d'orzo e con menta, appio o altre erbe, ed è una specie di birra. M. Aldobr.* (C) Cervogia è una maniera di beveraggio che l'uomo fa di grano, di vena, e d'orzo. *E altrove:* Cervogia di segale, ove sia menta e appio, sopra tutte cervogia ha virtù, e meglio vale. *G. V.* 11. 82. 1. Uno di vil mestiere, che facea e vendea il melichino, cioè cervogia fatta con mele. [Cam.] *Aver. Lez.* 166. Nelle quali parole vuolsi osservare, che lo alo, la *cervogia*, e 'l camo, si noverano quali spezie di birra tra sè distinte. *E Lez.* 167. Plinio però nota che le donne colla schiuma di cervogia si bagnavano e lavavano la faccia per nodrire la pelle. = *Red. Ditir.* 12. (C) Chi la squallida cervogia Alle labbra sue congiunge, Presto muore, o rado giugne All'età vecchia e barbogia.

CERVONA e CERVIONA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Sorta di Colla di carniccio.*

[illegible] *E Agg. Benv. Cell. Oref.* 105. (*M.*) Di poi si riduca come savore con colla cervona, ovvero colla di pesce... [T.] *Prov. Tosc.* 103. Le donne hanno l'anima attaccata al corpo con la colla cerviona. (*Quando hanno passata la prima giovinezza, son più* [illegible] *degli uomini.*)

CERVONA. S. f. (Zool.) [M.F.] *Sorta di Serpe. Anguill. Metam.* 4. 367. Questi fecer di serpe quella sorte La qual cervona appella il regno tosco. Non fuggon l'uom, nè men temon la morte Da lui, nè 'l mordon mai, nè meno han tosco.

† **CERVOSA.** *S. f. La stesso che* Cervogia. [illegible] 2. 27. 18. (M.) [illegible], la cervosa, [illegible] Val.] *E Firm. Strad.* 1. 127. Grande l'abbondanza del vino, della cervosa, e de' viveri.

CERZIA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Genere di Uccelli dal becco lungo e sottile, e che hanno abitudine di rampicare.*

CERZIORARE. [T.] *V. a. T. de' legisti. Avvertire le pers. dell'importanza dell'atto giuridico che intendono fare. Lo fa il Tribunale medesimo o il giudice di propria autorità.* (C) *Lat.* Certiorem facere *in senso gen. V. estens. di senso in* CERZIORAZIONE.

2. *In altro senso che giurid. e pesante. Magal. Operet.* 396. (Man. Val.) [*De Luc. Dot. Volg.* 1. 381 [illegible] *di* Certiorarsi *per* Accertarsi, *che il Vocab. usa in* Chiarire.

CERZIORATO. [T.] *Part. pass. di* CERZIORARE. *È in l'p. Magal. Lett. sc.* 171. (Gh.) E qui certiorato [illegible] e vengo.

2. [illegible] 108. [illegible] ganasce protese.

CERZIORAZIONE. [T.] *S. f. Atto del giuridicamente accertare il fatto legale, e dell'avvertire la parte.*

[M.F.] *Nel primo senso: Riforma generale del* 1678. Devano far assentare tutti quando fanno le cerziorazioni alle donne.

2. *Nel secondo senso. Fag. Com.* (G.) Sarebbe [illegible] le debite cerziorazioni giudiziali comandate dalla legge.

† **CESALE.** *S. m. Lo stesso che* Casale. *V.* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] (Mt.) [illegible] quel podere [illegible] che è casa antica, [illegible] la Siepe.

CESALPINIA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Leguminose, e della Decandria monoginia del sistema di Linneo. La specie* [illegible] Cesalpina sappan [illegible] *detta anche* Brasiletto, Legno sappan, Legno [illegible] Legno verzino, *che s'adopera principalmente per tingere in rosso.*

CESARE e † CESARO. [T.] S. *m. N. pr., dal com. che ai Lat.* [illegible] *Figliuolo estratto per taglio* (caedo) *dal seno della madre morta.* [Cors.] *Varch. Lez.* [illegible] *p.* 248. Si chiamano Cesari [illegible] madre, morta ch'ella è. (I Cesari escono sempre vivi dai morti.)

2. [T.] *Da Giulio Cesare, il principe di Roma ebbe nome di Cesare anche dopo spenta con Nerone la* [illegible] *famiglia* [illegible] Non abbiamo re altri che Cesare [illegible]

Come titolo coll'art. [illegible] 3. 6. Al terzo Cesare.

3. [T.] [illegible] *giungonsi* Cesare Augusto. *Ma Cesare propriam. era l'Erede dell'impero, Augusto l'Imperante.* [Tav.] *B. Giamb. Oros.* 410. La sesta volta Cesare appellato. *E* 479. Constanzo Cesare in Gallia. *E* 485. Cesari creati sono. *E* 490. Juliano già lungamente cesare stato, e trigesimo sesto da Augusto, pigliato lo imperio un anno e otto mesi lo imperiato solo tenne. — *Petr. Vit. Imp. Pont.* 41. (C) Ognuno ch'è fatto, o chiamato Augusto, è Cesare [illegible] imperocchè Cesare è chiamato [illegible] Principe [illegible] ma Augusto quando è dal Senato [illegible]

4. [illegible] *in gen.* [illegible] [T.] [illegible] *D.* 1. 13. [illegible] per [illegible] *sfacciatamente* [illegible] *l'Invidia.* Morte comune, e delle corti vizio. *E* 2. 6. Vieni a veder la tua Roma [illegible] sola, e dì e notte chiama: Cesare mio, perchè non m'accompagne? A vergognar ti vien della tua fama. *E* 3. 1.

Dant. Par. 1. [illegible] Sì rade volte, padre, se ne coglie (*dell'alloro*) Per trionfare o Cesare o poeta.

5. *Modo prov.* [T.] *Prov. Tosc.* 17[illegible] quel ch'è di Cesare è di Cesare [illegible] *alla materia*) *E* 357. [illegible] Cesare [illegible] *che s'attribuisce a Cesare, e se l'appropriano gli ambiziosi grandi o piccoli.*) — *Galil. Sagg. p.* 88. [illegible] 1622. (Gh.) Nelle [illegible] ragioni [illegible] ma è forza in breve parole [illegible] assoluto restare o Cesare o niente. (*Qui pare non bene usato.*)

[T.] Ha un cuor di Cesare, *modo prov. fam. d'uomo* [illegible] *generosità,* [illegible] *che venne al grande ingegno da paragone di lui con le meschine malizie de' suoi successori.*

6. *Tronco.* [T.] *D.* 2. 6. E lasciar seder Cesar nella sella. (*d'Italia. Verso d'armonia imitativa, parlando* [illegible] *tedeschi, e la sedia fu ad essi dura e tutta chiodi.*) *E.* 26.

2. *I Comentarii di Cesare, come libro.* [T.] Tradurre, [illegible] Comentarii.

CESAREO. [T.] *Agg. Da* CESARE. [Camp.] *Aqu.* 4. 5. [illegible] Cesarea [illegible] consunta e morta e dispersa fuori di Roma. [T.] [illegible] *Gigli Gazz.* [illegible] cesareo cava[illegible] capitano, Generale de' cavalli [illegible]

2. *Non de' Cesari romani, ma d'imperatori, segnatam. dal cinquecento in poi, che* [illegible] *Morell. L. Cron. in Deliz. erud. tos. v.* 19. *p.* 220. (Gh.) L'esercito spagnuolo e cesareo. [illegible] *fun.* 13. [illegible] *Ar. Fur.* 15. 25. [illegible] *E* 27. Veggo Ernando [illegible] *Bogn. Par.* 175. I benigni [illegible]

Per esprimere come semplice titolo. Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov. 58. (Gh.) La statua del [illegible] Cesarea [T.] [illegible] *p.* 7. [illegible] parlare [illegible] *Magal. Nov.* 5. 17. [illegible] la cesarea sua [illegible] *le province lombarde e venete per più d'un mezzo secolo si è alterato* [illegible]

Poeta cesareo, *agli stipendii della Corte di Vienna.*

Per estens. a altri principi che non sono Cesari. A. f. Sol. Viaggi, cap. 2. *v.* 41. (Gh.) Cesareo poeta. Tai due nomi accoppiati a me fan mostro.

3. Parte cesarea, *di Quelli che nel cinquecento e poi facevano per l'imperatore contro il re di Francia o altri.*

Sost. Cesarei *i Combattenti o Parteggianti per l'imperatore. Morell. L. Cron. in Deliz.* [illegible] *v.* 19. *p.* 230. (Gh.) [illegible]

4. Operazione cesarea, [illegible] *Estrazione del feto* [illegible] *della madre.* [illegible] *tale che l'uscita* [illegible] *impossibile, o quando il feto è caduto nella cavità del peritoneo, per rottura dell'utero.* [illegible] Vaginale, *se la donna vive ancora e che la pelvi abbia sufficiente larghezza pel passaggio del feto* [illegible] *Cocch. Bagn.* [illegible] (Caso [illegible] esempi, [illegible] in una delle tabe piuttosto che [illegible]

CESARIANO. [T.] *Agg. Da* CESARE. *Della parte di Giulio Cesare nella guerra civile.* [T.] [illegible] cesariana. Esercito. *Nep.* Guerra civile cesariana.

Sost. I Cesariani.

2. [illegible] [T.] [illegible]

[T.] [illegible] eterna cesariana (*le sue morte*)

3. *De' Cesari* [illegible] *Varch. Stor.* 1. 58. [illegible] le genti cesariane [illegible] di se stesse [illegible]

† **CESARIE.** *S. f.* [illegible] Cesaries. *Capellatura, Zazzera. Adim. Pind.* [illegible] la bella cesarie ad arte [illegible] Ma sul tergo [illegible]

† **CESARIESE.** [T.] S. *m. Da* CESARE. [Camp.] *Pers.* [illegible] *famiglia de' Cesari* [illegible]

† **CESARO.** [T.] S. m. *V.* CESARE. [T.] *Gr. Sacco. Res.*

CESELLAMENTO. S. m. (B. A.) [Manf.] *Lavoro, Opera di cesello. Vasar. Vit.* Lavori d'ogni cesellamento.

CESELLARE. *V. att.* (B. A.) [Manf.] *Lavorare con ceselli fini e d'oro, d'argento o d'altro metallo ridotto in piastra. Baldin. Voc. Dis.* Cesellare è un modo di lavorar figure d'argento, d'oro, [illegible] il che si fa ponendo la piastra del metallo sopra il modello dell'opera che vorrai lavorare, e questo modello si fa di bronzo.... o di legno ben duro, o di stucco, composto di pece greca, cera gialla e matton pesto.

3. (Ar. Mes.) T. de' magnani. *Formar collo scalpello, o colla penna del martello, delle intaccature sul ferro.* (Mt.)

CESELLATO. *Part. pass. e Agg.* Da Cesellare. *Vit. Benv. Cell.* 1. 196. (*M.*) Questo era una figura come io ho detto, cesellata di piastra. *E* 2. 372. Lavoravano.. certi vaselli d'oro, cesellati con istorie di figure di basso rilievo, e altre cose di molta [illegible].

CESELLATORE. *S. m. Verb.* di Cesellare. [Manf.] *Voce* [illegible] *Chi lavora di cesello.*

CESELLATURA. *S. f.* (Ar. Mes.) [illegible] *Lavoro di cesello. Imp. Stor. nat.* [illegible] 3. La [illegible] era [illegible] col [illegible], coll'intaglio, e cesellatura.

CESELLETTO. *S. m. Dim.* di Cesello. *Cesellino. Cellin. Oref.* 18. (C) Con certi cesellettі fatti di scopa, o di corniolo a poco a poco cominciava a far pigliar forma alle figurine. *E* 20. Dov'io lo vedeva troppo, gli dava con i cesellettі quando da dritto, e quando da rovescio. *E* 21. Cominciai a dar fondo co' cesellettі a que' piu [illegible] che..

[Cont.] *Cell. Oref.* 15. Il meno che sia possibile si adoperi cesel[illegible], perchè [illegible] modo farebbe indurire [illegible], e non potresti poi levarne con i ferri da [illegible].

CESELLINO. *S. m. Dim.* di Cesello. *Benv. Cell. Vit.* 2. 469. (C) Il [illegible] pigliavo [illegible] da se medesimo con certi cesellini da orefici.

[Cont.] *Cell. Oref.* 3. Avvertisci che e' non ti venisse tocca la tua opera con i cesellini o con il martello, pensando di fare più bello il tuo bassorilievo.

CESELLO. *S. m.* (B. A.) [Manf.] *Strumento da cesellare, fatto per lo più a guisa di scarpelletto, benchè ve n'abbia di più forme, generalmente d'acciajo, ma senza taglio, e talora di legno duro, dovendo servire per piegare la piastra, non per tagliarla.* [T.] Da Caelo. — Cilio, onis, in *Isid.* [Manf.] *Baldin. Voc. Dis.* I cesellі sono di varie sorte, cioè grossi, mezzani e piccoli, i quali [illegible] la [illegible] in [illegible] grossezze, larghezze e forme [illegible] per lo più sono d'altezza d'un [illegible] e di grossezza d'una penna d'oca, e vanno ingrossando [illegible]. Alcuni hanno in fondo [illegible] lettera C, [illegible] da un piccolo fino ad un grande [illegible], alcuni più, altri meno volti, sinchè si viene a quelli, che sono diritti appunto.

[Cont.] *Cell. Oref.* 12. Tutti e' detti cesellі sempre si fanno senza taglio nessuno perchè hanno da servire a [illegible] solamente e non per levare. *Vas. Pr.* Da [illegible] fu (*l'arte del far di terra*) giudicata madre della scultura [illegible] e del cesello [illegible]. *Vit. Ben. Cell.* 2. 365. (C) Il [illegible] poi [illegible] bisogna rinettarla con martelli e con cesellі.

CESENESE. *S. m.* (Agr.) *Specie di vitigno. Soder. Colt.* 121. (*M.*) Il cesenese è vitigno che fa gran copia d'uve e di vino.

CÈSIO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome di un nuovo corpo semplice, per natura somigliante ai metalli che si estraggono dagli alcali, e la cui esistenza fu rivelata col mezzo dell'analisi spettrale.*

† CESIO. *Agg. Aff. al lat. aureo* [illegible]. *Aggiunto d'occhio, vale Di color celeste.* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] (*M.*) [illegible] cesii [illegible] che sono [illegible] del cielo. *Salvin. Disc.* 1. 327. Quando [illegible] cesi [illegible] colori [illegible] turchini [illegible] di color [illegible]. *E* 335. Pare che la [illegible] si posi [illegible] sull'amore gli occhi cesii [illegible].

† **CESMARE.** *V. a.* [illegible] *Abbagliare.* (Fanf.) [T.] [illegible], e il gr. [illegible], e forse [illegible] (Acciamaco di D. [illegible] 28) e [illegible] per [illegible].

† **CESO.** *S. m.* (Zool.) *Quadrupede non conosciuto sotto questo nome dai moderni naturalisti.* (Fanf.) *Borgh. Orig. Fir.* 176. (*M.*) L'ippopotamo, il cao, ed il ceso.

CESOINE. [T.] *S. f. pl. Dim.* di Cesoje.

CESOJA. *S. f.* (Ar. Mes.) [illegible] *Strumento da tagliare la lamiera ed altri pezzi non troppo grossi di metallo.* [illegible] Cesoja a mano, e Cesoja a banco, *una branca della quale è fissata ad un ceppo o banco, e la* Cesoja a macchina, *messa in moto per* [illegible] *meccanismi. Cell. Oref.* 25. [illegible] coste [illegible] pezzi [illegible] coste si [illegible] con una cesoia due dita l'uno discosto dall'altro.

CESOJACCE. [G. M.] *S. f. pl. Pegg.* di Cesoje. Cesojacce che non tagliano.

CESOJATA. *S. f.* [T.] *Colpo di cesoje non per tagliare, ma per far male altrui.*

[T.] Ma anco Dare una cesojata ai capelli per scorciarli.

CESOJE. *S. f. pl. Strumento di ferro per uso di tagliare, composto per lo più di due pezzi di ferro [illegible] nel mezzo, e da esso [illegible] parte di dentro, che, serrandosi l'altra parte, si stringono, e tagliano.* [T.] Dal lat. Caedo, e [illegible] Caesorias, [illegible] *Forbici. Quelle da tosare.* [illegible]

[Giul.] A una contadina della montagnuola di Siena [illegible]: Che fate con codeste forbici? Non son forbici queste, mi rispose, son cesoje. Per che? — Perchè son troppo piccine: le forbici le [illegible] perano a tosare le pecore.

Fiorett. Fior. 171. (C) Prima tagliato minutamente colle cesoje. *Dan. Mon.* 122. Quelle [illegible] per arnesi portan in seno lor cesoie, e saggiuolo. *Buon. Fier.* 2. 4. 13. [illegible] per mano e lasciar [illegible] poi [illegible] cesoje nuove [illegible]. *E* 4. [illegible] bell'astuccio Per un dorato, dove aguzze e salde Stan cesoje e lancette, E lime e punteruoli. [illegible] 75. In differenti maniere io aveva preparati quei ferri, ora [illegible], ora semplicemente [illegible].

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Ed anche di maggiori dimensioni. Birng. Pirot.* II. 14. Tagliandolo (*il vetro infuocato*) con un par di cesoje.

3. (Ar. Mes.) [Cont.] *Lo stesso che* Cesoja da banco. *Flavio. Metall. Agr.* 229. L'una parte delle quali cesoie, che sta salda e fitta in qualche tronco, è lunga tre piedi, l'altra che taglia il metallo è lunga sei.

4. [Camp.] *Per Molle da fuoco. Bibb. Is.* 6. Una pietra... ignita di fuoco... la quale il Serafino avea tolta dell'altare con le cesoje (*forcipe*).

CESOJETTE. [T.] *S. f. pl. Dim. vezz.* di Cesoje.

CESOJONE. [G. M.] *S. f. pl. Accr.* di Cesoje. Cesojone da sarti.

CESOJUCCE. [G. M.] *S. f. pl. Dim. dispr.* di Cesoje. [illegible] paio di cesojucce hanno litigato due ore.

CESOLFAUT. [T.] V. Cesolfaut.

† **CESPICARE.** *V. n. ass. Inciampare. Incespicare.* [T.] *Rammenta il lat. Impedicare, onde il fr. Empêcher.* [illegible] (C)

CESPITA. *S. f. Erba vischia, Erba pussa.* (Fanf.)

† **CESPITARE.** *V. n. ass.* In *Serv.* Cespitator, *Cavallo che incespica.* [Camp.] *Per Cespicare, Inciampare, ecc. Om. S. Gio. Gris.* Perchè im[illegible] perchè cespiti, occupato nell'agricoltura delle spine?

CÈSPITE. *S. m. Lo stesso che* Cespo. [T.] *Lat. aureo gentilmente ravvivato da un poeta vivente:* Al cespite Dell'erba inaridita. [illegible] 17. (C) [illegible] Nulle [illegible] sopra [illegible] cespi [illegible] levò il capo. *Fir. Asin.* 5. (*M.*) [illegible] due teste, [illegible] e graziose con tranquillo e [illegible] animo il [illegible] le rive [illegible], e sopra i nudi cespiti menare i brevi sonni. [Camp.] *Vol. Inv. Hist.* Fece in Roma uno steccato [illegible] chiamato [illegible], cioè, cento [illegible] di cespite, cioè terra erbosa.

CESPO. *S. m. Piante vive d'erbe o di virgulti accestite* [illegible] [T.] *Lat.* Caespes, *nel gen.* Caespitis. *Colla desin. in* O, *come in certi* [illegible]. [illegible] *Petr. Son.* 127. (C) Ovver [illegible] [illegible] prende [illegible] un verde cespo. *E Frott.* Or non ha maraviglia, S'io mi son grave e zoppo, E in ogni cespo intoppo. *Fiamm.* 4. 148. Sopra i nudi cespi menare i brevi sonni? *Alam. Colt.* 1. 16. L'amoroso mirto Cresce più volentier nel cespo intero.

(Tom.) *Il* Cespo *par si debba imaginare più piccolo e più erboso del* Cespuglio. Appiattarsi in un cespuglio, non, In un cespo. *Questo parrebbe contrario all'analogia delle voci,* [illegible] Cespuglio *ha forma di diminutivo. se non che questo, che pare diminutivo, ha il diminutivo esso stesso, e* Cespo *non l'ha.*

2. † *E fig., parlandosi di capelli, per* A ciocca a ciocca. *Buonar. Tanc. a.* 5. *s.* 2. *p.* 361. (Gh.) E 'l [illegible] si [illegible] terra e cespo, E [illegible] i capegli a cespo a cespo.

CESPUGLIATO. *Agg.* Da Cespuglio. *Ammucchiato a guisa di cespuglio.* [illegible] *Inf.* 13. 24. (C) [illegible] da pietre che [illegible] appresso terra, con [illegible] cespugliate [illegible].

CESPUGLIETTO. *S. m. Dim.* di Cespuglio. [illegible] (C) Paragonati i piccoli cespuglietti a grandi cespugli.

CESPUGLIO. *S. m.* [T.] *Dim.* di Cespo, quasi Caespiculus, Caespulus, come da [illegible]

Bocc. Nov. 77. 10. (C) [illegible] sotto un cespuglio nascosi [illegible] immagine [illegible] La [illegible], sotto l'ombra del [illegible] non si fa cespuglio. *Dant. Inf.* 13. [illegible] cespuglio [illegible]. *E* appresso. [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] non sa che vive? dove? o quel cespugli.

2. [G. M.] *Grosso e folto ciuffo dicesi* un Cespuglio di capelli.

3. [illegible] *Impedimento. Ant. Pucc. Centil.* [illegible] 83. [illegible] il campo [illegible] fu [illegible] Per [illegible].

4. [illegible] Far cespuglio di checchessia. [illegible] *Ant. Pucc. Centil.* 24. [illegible] di far gente si sforzaro. E di [illegible] feceг cespuglio.

5. † Far cespuglio *per Ammassarsi.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 34. 29. Diè la battaglia, e per l'Isola a mori Fèr brievemente in più luoghi cespuglio.

6. [Val.] *Fig. Luogo difeso, chiuso.*

[Val.] Uscir del cespuglio, [illegible] fuore. [illegible] *Ant. Pucc. Centil.* 67. 17. [illegible] Castruccio, e come [illegible] a que' di fuore Ma non ch'uscir volesse [illegible] cespuglio.

CESPUGLIOSO. *Agg. Pieno di cespugli.* [illegible] per di Cespugliato. — Caespitosus, in *Colum.* [illegible] (C) E nella cespugliosa selva entrato, non senza gran fatica al desiato luogo pervenne.

2. *Diconsi* Paludi cespugliose *quelle che vengon coperte da cespugli che si formano dall'unione di molti fusti e radici intralciati insieme;* e Piante cespugliose, *quelle che, essendo erbacee,* [illegible] *dalle radici* [illegible] *fusti bassi* [illegible] *foglie,* [illegible] *Bertolon.* (Mt.)

3. [illegible] *In forma di Cespo.* [illegible] *Fir. Asin.* 2. [illegible] e farsi [illegible], poi cespugliosa [illegible].

† **CESPUGLIUTO.** *Agg.* Da Cespuglio. *Fatto a guisa di cespuglio. Avente forma di cespuglio.* [illegible] 1. 288. [illegible] cespugliuti.

† **CESSAGIONE.** *S. f.* Da Cessare. *Cessamento, Tralasciamento. Mor. S. Greg.* [illegible] mento del giuoco buaio tutto di senza cessagione.

2. † *Per Allontanamento, Remozione, Partenza. G. V.* 12. 42. 3. (C) Invitò [illegible] cessagione de' suoi consorti.

† **CESSAME.** *S. m.* Da Cesso.

Per Luogo sudicio. Franc. Sacch. Nov. 190.

2. † *Per trasl. Quantità di pers. sudicie. Franc. Sacch. Nov.* 100. (C)

CESSAMENTO. *S. m.* Da Cessare. *Il cessare, La cosa del cessare.* [illegible] 11. 3. (C) Noi sostenemmo, dice san Gregorio, pestilenza senza cessamento. *Lib. Astrol.* Ma saglionsi per quello alcune ore ed in alcune clime gran diffalta, e cessamento della veritade. *But.* Un poco di riposo è cessamento dal girare. [Val.] *Cocch. Bagn.* 377. Coll'interposizione [illegible] cessamento.

CESSANTE. *Part. pres.* di Cessare. [Camp.] *Che cessa dall'azione.* [T.] *Domin. Gov. fam.* 20. Cogli Angeli, non cessanti di cantare ad una voce Sanctus. *E* 154. [Camp.] *Com. Boez.* IV. L'uomo, cessanti di fuori tutte l'altre cose, lo bene o lo male conseguita. *E Serm.* 27. Perchè, cessante la causa, cessa lo effetto. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 89. (*M.*) In segno della cessante sua autorità.

2. [illegible] *Sost. e Agg. Debitore contro cui si possa* [illegible] *Lib.* [illegible] (C) Son tre cessanti [illegible] *Cant. Carn.* 2. 526. [illegible] cessante ed [illegible] [illegible] viviano in tormenti [illegible] [T.] *Cant. Carn.* 2. 526. [illegible] è cessante ed arcaltico. C'ha da dare a questo e quello, Fatto ha il suon di San Ruffello, Talchè 'l suo tutto è venduto.

E detto allegoricamente. Malm. 9. 31. (C)

Però che della morte allor cessante, Se non prigion, si fa chi è da lor tocco.

3. [Cam.] **Lucro cessante.** *Guadagno che viene impedito dall'accomodare altrui di danari che erano impiegati in negozio legittimo, e dicesi anche di qualsivoglia mancanza o cessazione di guadagno avvenuta per colpa d'altri, e che questi sia pertanto tenuto a risarcire.* = Segner. Crist. Instr. 3. 24. 1. (C) L'uno è il lucro cessante, per quel bene che quivi lascia. *E Mann. Sett.* 12. 3. Tanto più, che se il [illegible] v'è un doppio male, il lucro cessante, e il danno [illegible].

4. [illegible] *Fonte.* T. Liv. Dec. 1. [illegible] cessanti, [illegible] *Lat.* [illegible]

5. [illegible] per cessa[illegible] fazioni del [illegible].

6. [T.] *Ma Sost. dicesi tuttora* I cessanti dall'ufizio. *O ass.* I cessanti. *sollini.* [illegible]

† CESSANZA. S. f. *Cessamento.* Fr. Jac. T. 5. 11. 6. (C) Da nullo lato può far mai cessanza.

CESSARE. V. n. ass. *Finire, Restare, Mancare. Anche lat.* Bocc. Nov. 48. 21. (C) Nè prima nella camera entrò, che 'l battimento del polso ritornò al giovane; e lei partita, cessò. Dant. Inf. 25. Onde cessâr le sue opere biece Sotto la mazza d'Ercole. *E Par.* 33. Cotal son io, che quasi tutta cessa Mia visione. Gucc. Stor. 2. 76. (M.) Onde tanto più cessavano i sospetti delle guerre. [T.] Ar. Fur. 8. 46. Cessò a poco a poco il suo temere. *E* 45. 86. Non cessa un momento che non piagna. Sanson. Conc. Pol. Quando il violentato è più forte di colui che violenta, si può dubitare che questa violenza cessi ogni giorno. De Luc. Dott. Volg. 11. 2. 36. [illegible] questa [illegible], cessa la questione [illegible].

(Tom.) *Quando si finisce compiendo l'azione, allora si finisce insieme e si cessa. Ma si può cessare e non finire.*

[illegible] Il vento, la pioggia, la burrasca cessa. — L'epidemia. — Il tumulto.

2. *È accompagnato dalla particella* Via *per un certo rinforzo.* S. Greg. Omil. 10. (M.) Cessa via [illegible], maninconie e rimbrotti, ...

3. *Per Smettere l'opera incominciata, e sim.* [illegible]; imperocchè non cessarà l'uomo, s'egli non compie ciò ch'egli ae detto e favellato (*neque cessabit homo*).

4. [T.] *Col* Da *e il nome.* Cessare dall'opera.

[T.] † Eg. Regg. Pr. 70. Cessare dalla compagnia de' [illegible] (*Qui non è Scansare, ma Cessare dalla, quasi Smetterla.*)

[illegible] Caro, En. XV. v. 123. Cessa dall'arme La [illegible]

5. [illegible] *Col Inf.* [illegible] 37. [illegible] (C.) Nella sua infermità non cessava di lodare Iddio.

(Tom.) Cessò di vivere. — Cessa un ente di esistere, *d'essere cioè nella forma di prima.*

(Tom.) *Senza il* Di. [illegible] Di lodare non cessa.

6. [M. F.] *Indugiare.* Tass. Ger. [illegible] cessa? Per che [illegible] rinnova?

7. *Per Impetrare.* Bocc. Filoc. l. 2. p. 123. (Gh.) O [illegible] se mai per me, o per li antichi miei si fece e si dee far cosa che alla vostra deità aggradi, cessate che questo non sia.

Onde **Non cessa che non** *è lo stesso che* Non impedisce che non. Bocc. Lett. Pin. Ross. 19. ediz. fior., Magheri, 1834. (Gh.) Le quali cose come che oggi da [illegible] si schifino, non cessa ch'elle non possano [illegible] dimostrazione fare che di piccolissime e poche cose sia la natura contenta.

8. *Per Restar sospeso, Aver dilazione.* Dant. Inf. 19. (M.) Io stava come il frate che confessa Lo perfido assassin, che, poi ch'è fitto, Richiama lui perchè la morte cessa.

9. [illegible] *Per Abbandonare.* Dant. Inf. 33. Avvegna che, sì come d'un callo, Per la freddura ciascun se[illegible] Cessato avesse del mio viso stallo.

10. [illegible] *tregua, o fine.* [Val.] Ros. Sat. 3. Dunque lo [illegible] e cessi.

11. [M. F.] *Per Fallire.* Stat. mercant. Stat. 97. [illegible] del Arte di Calimala [illegible] cessato [illegible] sarà con [illegible] credit[illegible] possano i Consoli [illegible] prendere e torre e possedere tutti i beni mobili appartegnenti a cotale cessato, o che cessasse.

12. **Far cessare**, *per* [Val.] *Allontanare. Far partire. Far che altri se ne allontani.* [illegible] 7. 2. 81. Egli disse: Fate cessare tutte [illegible] cameriere. La donna le mandò fuor della camera.

13. † **Cessare**, *per Avvenire, Accadere.* Bocc. Nov. 74. 2. (C) Nè perciò è mai cessato che vescovo avuto non abbia.

14. *È detto ass. per Badare, Indugiare.* Ar. Fur. 42. 163. (M.) [illegible] Tanto [illegible] ben [illegible] il resto?

15. N. e N. pass. *per Rimuoversi, Allontanarsi.* Franc. Barb. 282. 3. (C) Anzi 'l vedrai cessare Da te e vergognar Che tu sol sia colui, Che gli hai mostrato [illegible] Sec. Cecil. n. 42. Quando [illegible] di Londra si cessaro, non tanto per sè salvare, quanto per cagione di contrastare a' tuoi consigli. Volg. Bib. Esod. 5. E sopra loro arrogerete fatica, nè nolla menomarete, imperocchè egli si vogliono cessare d'Egitto. G. V. 8. [illegible] Per [illegible] sua persona non volle comparire [illegible], ma cessossi, e partissi di Firenze. *E cap.* 87. 3. Fallirono di pagare, e spezialmente i Peruzzi, con tutto che non si cessassono per le gran possessioni che aveano in Firenze e nel contado.

16. *E col* [illegible]. Ricord. Malesp. [illegible] (M.) Ma come [illegible] a Dio, parve [illegible] cessasse [illegible] chiesa, e richiesti a cedere per mezzo della pi[illegible].

17. [illegible] Tes. Br. 8. 7. (M.) [illegible] cessare [illegible] ch'egli [illegible]

18. [Val.] *Ritirarsi.* T. Liv. Dec. 9. 32. Quella [illegible] lassa e stancha del combattere, si cessaro addietro.

19. [Val.] *Fuggire.* Ant. Pucc. Gentil. 38. 25. E mandaron per que', che per paura S'eran cessati.

20. [Camp.] *Per Ripararsi.* Volg. Bibb. Matt. 2. Il quale levandosi tolse il fanciullo e la madre sua di notte, e cessossi in Egitto (*secessit in Aegyptum*). *E più sotto:* Ed ammaestratone in sogno, sì si cessò nelle parti di Galilea, .. (*secessit in partes Galilaeae*).

21. [Cors.] *Con la particella* Lungi, *per un certo rinforzo, vale Allontanarsi.* Prov. Salom. 22. 40. Chi vuole scampare sua anima cessisi lungi da loro.

22. [Camp.] *Per Ristarsi dal recar molestia.* Pist. S. Ger. E subitamente da certi stimoli del mio dolente stomaco stimolato, mi misi in orazione acciocchè almeno nello spazio dell'altra ora sotto il presto sonno la infermità si cessasse.

23. [Val.] *Diminuire, Venir meno, Mancare.* Ant. Pucc. Centil. 19. 6. L'Arno allagò la cittade.. poi si cessò tutta quanta L'acqua.

24. *Per Astenersi, Rimanersi.* Bocc. g. 6. f. 5. (C) A dirvi il vero, chi sapesse che voi vi cessaste da queste ciancie ragionare alcuna volta, forse suspicherebbe che voi in ciò foste colpevoli. Cavalc. Att. Apost. 124. (M.) E non mi sono cessato nè ritratto [illegible] ogni [illegible]. *E* 125. Non mi sono cessato [illegible]

E [illegible] Maestruzz. 2. 50. (C.) Alcuna volta si cessa [illegible] per [illegible] per l'offensione fatta ad [illegible] Stor. 2. 74. [illegible] cessato totalmente dai movimenti delle armi.

E N. ass. nel medesimo signif. Bocc. Nov. 57. 5. (M.) Ma pur non potendo cessare di domandarla di quello che apposto le era, le disse. [M.F.] Dino Comp. 1. Io scusandomi a me medesimo come insufficiente, e credendo che altri scrivesse, [illegible] cessato di scrivere. [illegible] Ar. Fur. [illegible] (M.) [illegible] Bradamante? Oimè [illegible] volger questa [illegible]?

25. **Cessi Dio**, *vale lo stesso che* [illegible] Dio. Fiamm. [illegible] 4. [illegible] Pensando che se a noi [illegible] cessi [illegible], caro vi sarebbe che io [illegible] Nov. 5. 233. Cessi Iddio, che [illegible] Oraz. Cecil. 1. 133. Avrebbe forza e potere di nuocere, il che Dio cessi, come io spero che sua Divina [illegible] farà.

In [illegible] Filoc. (C.) Ma cessino gli Dii che [illegible] alcuno atto, o per alcuna cagione l'avessi offeso.

Dicesi anche nel senso medesimo **Iddio me ne cessi. Cessi il cielo.** Cavalc. Att. Apost. [illegible] Al [illegible] rispose e disse: Messere [illegible] cessi. (*Il testo dice* Absit.) [illegible] Bart. Simo. 2. 43. [illegible] nè pensiero d'una sì svergognata [illegible].

[illegible] *E il verbo posposto al nome.* Fr. Girol. Sen. Pist. 2. 150. La qual cosa Iddio cessi, che una o più di voi fosse.

26. **Cessi**, *posto ass., per quello che i Latini dicevano* Absit, *in senso di* Non sia mai. [illegible] 7. 161. (C.) Ma cessi, che sotto colore di [illegible] noi qua entro ricever si vogliano.

E nella stess. signif. pure ass. dicesi anche **Cessi via.** [Camp.] Pist. S. [illegible] 63. Cessi via che [illegible] a sospettare di te alcuna cosa sinistra!

27. [T.] *Col quarto caso e col nome.* Cessare il timore. [illegible] *e un modo di* [illegible] *più o men tempo.* Dant. Inf. 17. (M.) [illegible] Par. 25. [illegible] Tutti si posano [illegible] Dino Comp. 1. 2. [illegible] grande [illegible] cessare [illegible] 6. [illegible] per cessare [illegible] parlare [illegible] Bocc. g. [illegible] per tal [illegible] da' morsi della 'nvidia esser lacerato [illegible] ho potuto cessare. *E nov.* 54. 8. Chichibio [illegible] ventura. Fr. Giord. Pred. [illegible] cessasse, e [illegible] [Val.] [illegible] Comm. [illegible] 1. 55. Lo [illegible] per [illegible] del [illegible] Ant. Pucc. Centil. 24. 29. Aspettaro tutto giorno insino a sera [illegible] che cess[illegible]

[illegible] Fr. Giord. Pred. 3. [illegible] non potemo cessare che noi di questo mondo non [illegible].

28. *E per Rimuovere, Allontanare.* Amet. 7. (C.) Ed egli... col bastone, colle mani, colla [illegible], e con rozze parole, da sè, [illegible] cessava [illegible] loro. Cr. 3. 10. 2. [illegible] rossi, ma la senapa cessa il nocumento loro. Coll. [illegible] Frutt. ling. Cristo, in quanto uomo, pregò il Padre, che cessasse il calice della sua passione [illegible], ma mandogli l'Angelo che 'l confortasse. [Val.] [illegible] Per cessar [illegible] lussuria col suo falso diletto Cessa [illegible] ragione, e poco basta. *E* XIV. 4. Così per conseguente cessa un malvagio molti da far bene.

29. [Camp.] *Per Rigettare, Discacciare da sè.* Bibb. Salm. 93. Perciocchè non cesserae Iddio il popolo suo [illegible] suo redaggio [illegible].

30. [Val.] [illegible] 9. 59. [illegible] forse spera cessare il [illegible]

31. [illegible] **Cessare il peccato.** *Desistere dal peccare.* Fr. Giord. da Sien. Lepit. 1. 30. Molte volte a Dio non piace [illegible] che non [illegible] i peccati, quando ha potuto, li possa cessare [illegible] vuole.

Vale anche Togliere via. [Camp.] Bib. Mat. [illegible] Ma Idio [illegible] peccato.

32. [Val.] *Rimanere, Stornare.* T. Liv. Dec. 10. 23. [illegible] cessare [illegible]

33. *Per Sospendere checchessia, o Farle fine.* Dino Comp. Ist. Fior. 2. (M.) Non [illegible] dere le porte, nè a cessar la [illegible].

[Tor.] Mont. Iliad. XVI. 121. [illegible] la fiera Pugna cessate, al dì supremo è questo [illegible] nostra cadut[illegible]

[illegible] *Fama.* Prode. [illegible] 86. Non cesserà però subito il moto della ruota.

34. *Dicesi* **Cessare uno da una cosa**, *per Liberarnelo.* Vit. S. Franc. 287. (M.) La terra [illegible] la quale era [illegible] ricevuto che l'ebbe, certamente fu cessata da [illegible].

35. [illegible] *nell'uso di questo verbo.* Vit. S. M. Madd. 82. (M.) S. Giovanni, vedendo pure ch'ella

volea andare, andò innanzi cessando la gente (*Lat.* submovens), e dicendo: Fate luogo a questa dolente madre; e que' si cessavano incontanente. *Bocc. g.* 1 *n.* 3 *tit.* Melchisedec Giudeo con una novella cessa un gran [illegible] dal Saladino apparecchiatogli. *Cr. S. Gir.* 31. Quelli che cessa carità, di sovra a sè cessa Dio. *E.* 34. Una maniera di diavoli sono, che uomo non può cessare di sopra sè, senza digiuno e orazione. *E.* 41. Quelli che vanno per dirittura, e dicono verità, cessano avarizia di sopra sè .., e cessano le sue orecchie che non odano male (*Lat.* Avertunt.) *Fr. Jac. T.* 22. 47. (*Mt.*) Per mio consiglio cessati, Se al fuoco star ti nuoce.

CESSATO. *Part. pass. e Agg.* Da CESSARE. *Aureo lat. Din. Comp.* 2. 26. (*C*) Cessata .. la crudeltà del tagliare i nasi alle donne. *Bocc. Vit. Dant.* 228. Li quali, come alquanto videro le lacrime cessate .. incominciarono a sollecitare lo sconsolato.

2. [Val.] *Terminato, Finito. Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 186. Riposato lo stato di Firenze e cessate via le ruberie, fu conceduto... *Col* Via *non com.*

[T.] *Prov. Tosc.* 281. Preso il partito, cessato l'affanno. (*La risolutezza abbrevia e attenua gl'impacci e i dolori.*)

3. [T.] *Di pers.* Cessato dall'uffizio. — Il cessato governo. (*Secondo il senso del neut. lat.* Cedo.)

4. † *Per Mancato, Sottratto. Cron. Strin.* 116. (*M.*) Allora quando messer Rosso della Tosa fue ufficiale sopra i Ghibellini cessati dalla ubbidienza del Comune, si ci fece disfare tre case.

5. [T.] † *Per Scansato. V.* CESSARE, § 27.

† **CESSATORE.** *Verb. m. di* CESSARE. *Chi o Che rimuove, Che allontana. In altro senso, aureo lat. Salvin. Orf.* (*M.*) Cessator di terribili paure.

CESSAZIONE. *S. f.* Da CESSARE. *Interruzione di cosa incominciata, ed anche Fine, Termine. Aureo lat. S. Agost. C. D.* (*C*) Andando senza cessazione alla falsa beatitudine. *E Serm. Amm. Ant.* 40. 7. 3. La nave del cuore sempre è percossa dall'onde de' pensieri, ed è spinta in qua e in là senza cessazione. *Maestruzz.* 2. 56. Pognamo che alcuno Calonico, che ordina la cessazione delle cose divine, vi celebrasse. [T.] Cessazione dell'autorità, dall'uffizio.

2. *Per Intermissione, Interrompimento. Plut. Adr. Op. mor.* 1. 273. (*M.*) Nel corso della filosofia non si concede spazio di riposo, nè cessazione d'ammenda.

† **CESSÉVOLE.** *Agg. com. Che cessa.* [Camp.] *Bibb. S. Greg. Prol.* 1. *in Tob.* Conciofusse cosa ch'io tempestassi per lo non cessevole impigrimento de' piati secolari, ..

CESSÌNO. *S. m.* (*Agr.*) *Quella Materia che si cava dal cesso, e serve per ingrassamento delle terre coltivate.* (*Mt.*) *Trin. Agric.* 1. 250. (*Gh.*) Cessino, o siano materie grosse che si cavano dalle cloache delle case. *Lastr. Agric.* 1. 99. Vi è anco l'ingrasso de' bottini detto cessino, il quale certamente è il più spiritoso di tutti gli altri.

CESSIONÀRIO. *S. m.* (*Leg.*) *Quegli cui si fa la cessione.* (*M.*)

CESSIONE. *S. f.* Da CEDERE. *Il cedere, e propriamente si dice dei beni, ragioni, diritti che altrui si abbandonano. Aureo lat. Guicc. Stor.* 4. 175. (*C*) Ricevendo la cessione delle ragioni di Montepulciano. *E* 15. 749. Al quale pretendeva per la cessione fatta dopo la morte di Carlo Ottavo dal Duca.

2. *Del Cedere in senso neut., non com.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 15. 14. Non si contentava di disfidare a battaglia, ma voleva la cessione prima del combattimento.

[T.] *Nel senso civ.* Cessione di beni. Cessione gratuita.

[T.] *Nel polit. Buondelm. Gius.* Cessione della Lorena. [illegible] Cessione delle Isole Jonie alla Grecia. (*I [illegible] non temono i doni degl'Inglesi.*)

CESSO. *Part. pass.* Da CEDERE. *Aureo lat. Ar. Fur.* 27. 111. (*M.*) Come partendo afflitto tauro suole, Che [illegible] giovenca al vincitor cesso abbia. *Qui è il verbo coll'auss. Ma nel sempl. partic. il com. è* Ceduto.

† **CESSO.** *Part. pass.* Da CESSARE, *sincopato da* Cessato. *Per Allontanato, Lontano, Discosto. Fr. Giord. Pred. p.* 29. *col.* 1. (*M.*) Quanto più so' presso .., più so' costante...; e quanto più ne so' cesso, più so' mobile.

† **CESSO.** *S. m. Cessazione. Guitt. Lett.* (*M.*) Unde de' [illegible] cesso.

† *Onde* Stare in cesso *vale* Astenersi, Cessare *dal far che che sia. Dant. Inf.* 22. 6. Ma stien le male branche un poco in cesso.

2. Metter in cesso *vale lo stesso che* Mettere in abbandono. (*Fanf.*)

3. Cesso, Di cesso, e Da cesso, *Post. avverb. vagliono Discosto, Lungi. Secondo il senso del lat.* [illegible] *lo Scostarsi.* [M.F.] *Bocc. Teseid.* 6. 47. Quivi era un real carro d'oro messo, Sopra del qual montato e poco avante La gente sua, non però molto cesso, Inverso Atene prese il cammin tosto.

Vit. S. Gio. Batt. 227. (*M.*) Chiamò Pietro e Andrea e tutta l'altra gente fece istare di cesso. *Cecc. Angiol. Racc. Allac.* 199. *Fr. Giord. Pred.* (*M.*) *Bocc. Teseid.* [Camp.] *Art. Am.* III.

Volgarizz. Eneid. A. 7. (*M.*) Infino da cesso cominciò a gridare: O miseri Trojani, perchè tanta [illegible] (*Il testo:* Et procul: o cives ..)

CESSO. *S. m.* [illegible] *apposta ove deporre il superfluo peso del ventre.* [T.] *Lat.* Secessus. *E anco in it.* Secesso, *in sim. senso.* — *Franc. Sacch. Nov.* 159. (*C*) *E nov.* 178. Doccioni da cesso. *Lib. Son.* 59. *Luc. Rim.* 'N una fogna nasconditi, o 'n un cesso.

[G.M.] Andare al cesso.

[T.] *Prov. Tosc.* 199. Ogni casa ha solaro, cesso, fogna e acquajo. (*Ogni luogo e persona e condizione ha certi inconvenienti* [illegible]) [illegible] *p.* 409. (*Gh.*) Il cariello, o turacciolo del cesso. *Nelli J. A. Comed.* 2. 297. Dentro al luogo che si chiama comune (cioè, dentro il cesso). [Val.] *Mach. Lett. Fam.* 187. Io ero in sul cesso quando.

2. [Val.] Fare un cesso di una cosa. *Lordarla. Ros. Sat.* 6. Tor l'onore a l'ape, a lei facendo Dell'alveario e della rosa un cesso. [G.M.] *Dicesi anco* Ridurla un cesso.

† Mettere alcuno nel cesso [illegible] *fig.* Trascurarlo [illegible] *Nov.* 18. [illegible]

3. *E fig. per Cessino. Magaz. Coltiv. tos.* 17. (*Gh.*) Il cesso è ottimo agli orzi ne' terreni freschi e umidi.

4. † [illegible] *Lib. Son.* 82. [illegible]

CESSOLINO. [T.] *S. m.* [illegible] *che suona pegg., di persona. Non com.* [T.] *L. Pulci, Son.* Brutto cessolino. (Brutto, *qui* Immondo.)

[T.] *Potrebbesi per sempl. dim. nel senso pr.; giacchè* Cessino *ha altro senso.*

CESTA. *S. f.* (*Art. Mes.*) *Arnese, a modo di gran paniere, da tenervi entro robe, intessuto per lo più* [illegible], *canne, salci, vermene di castagno, e sim.* [illegible] Cista, *aureo lat. Bocc. Nov.* 50. 17. (*C*) S'avvenne per mal la cesta, sotto la quale era il giovanetto, il quale avendo, perciocchè carpone gli conveniva stare, alquanto le dita dell'una mano stese in terra fuor della cesta,.. *Pallad. Settemb.* 1. Là ove nel piano ne poni 18 ceste, nel colle ne poni 24. *Alam. Colt.* 3. 65. Poi la famiglia sua con ceste e corbe, E con altri suoi vasi innanzi sproni Alle vigne spogliar de' frutti suoi.

2. [Cors.] Cesta di fichi, di more, e sim., *vale* Cesta *piena di fichi, di more, ecc. Car. Rett. Arist.* 3. 11. Egli pensò che fosse una cesta di more.

3. *Per Nassa, strumento da pescare. Cr.* 10. 37. 1. (*C*) I pesci si pigliano con ceste di vimini, che da capo sono larghe mezzo anamente e da piede strette. *E appresso.* Alcuna volta cotali ceste, ma più leggieri, si pongono ne' capi delle pertiche e tiransi per l'acqua torbida, standosi in terra, siccome di sopra... abbia- detto.

4. [M.F.] [illegible] *il cui piano è formato di una lunga cesta, con sponde rialte, con due ruote, e tirato da un cavallo, per uso ordinariamente di trasportare vino; sebbene possano adagiarvisi anche le persone. Guad. Poes.* A Livorno non si va più in cesta, Ma gli omnibus ci son, le diligenze.

5. *Specie di Carrozza mezzo scoperta e talvolta col manticino per davanti. Tariff. Tosc.* (*M.*) Cesta a due, a quattro ruote. *Cron. Morell.* 347. (*C*) Di Firenze in Romagna fui nelle ceste trasportato, e in Frulli ridotto. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 244. Mi messi in ordine, e in un pajo di ceste .. andammo .. *Varch. Lett. al Bemb. in Cellin. Vit.* 1. 244. Venne jersera da Roma in ceste. — *Allegr.* 277. *ediz.* [illegible] 216. (*Gh.*) Andare a caso i preti (*cioè de' preti* [illegible]) le feste,... È come far viaggio nelle ceste. *E* 290. *ediz. Crus.* Da andarvi come dire in poste e in ceste. *Vasar. vit.* 7. 281. Si fece portare a Firenze in ceste. *E* 7. 281. Partì di Roma per venir a Firenze in cesta.

6. A ceste. *Post. avverb. vale In gran quantità. Cas. Lett.* 74. (*C*) Io ti priego di nuovo, che tu ti astenga di fare esercizio violento, e di mangiare, come tu suoli, le fave a staja e le ciriege a ceste. [Val.] *Gozz. Nov.* 1. 141. Frutte a ceste.

[T.] Roba a ceste.

CESTÀCCIA. *S. f. Pegg. di* CESTA. *Dav. Colt.* 184. [illegible] quando [illegible] fatta per [illegible]

2. [illegible] *Buon. Fier.* 1. 2. 5. [illegible] Cestaccia da scalzar.

CESTELLA. *S. f. Dim. di* CESTA. Cistella, *aureo lat. Cr.* 5. 13. 9. (*C*) Prendansi le granella mature, diligentemente purgate, e mettonsi in una cestella [illegible]. [Val.] *Gozz. Nov.* 1. 201. Questa è la cestella.

2. *E pel Contenuto nella cestella.* [Val.] *Gozz. Nov.* 1. 201. Apparecchiatemi una cestella di quelle paste.

3. [Val.] *Arnese di vimini, fatto a imbuto, che, legato a un peso, si tiene sott'acqua, ad uso di prender pesci. Quasi consimile è quella da prendere uccelli. Magal. Lett. Scient.* 62. A guisa di quell'imboccatura strettissima della rete o cestella, per la quale entrati gli uccelli o i pesci, non trovan la via di ritornar indietro.

CESTELLETTA. [T.] *S. f. Dim. di* CESTELLA. *Può essere più grandetta della* Cestellina. — Cistellula, *aureo lat.*

CESTELLETTO. [T.] *S. m. Dim. di* CESTELLO.

CESTELLINA. *S. f.* [T.] *Dim. di* CESTELLA. *Talvolta men piccola di* Cestellino. — *Girol. nov. ined.* 203. (*Mt.*) La fante in una cestellina gli raccolse, e a madonna gli recò.

CESTELLINO. *S. m. Dim. di* CESTELLO. *Lib. cur. febbr.* (*C*) Portano il latte in un cestellino ben rincalzato d'erba fresca. [Val.] *Poes. Past. e Rust.* 118. Io mi partia senza il mio cestellin. *E* 121. Se a me non fosse il cestellin sì caro.

CESTELLO. *S. m. Dim. di* CESTO. *Lo stesso che* Cestella. *Pallad.* (*C*) Togliesi un cestello, o vasello alto e grande, a misura d'un piede, o poco più. [Cors.] *Dial. S. Greg.* 2. 1. Romano legava lo pane con una lunghissima fune in un cestello, e calavalo giù per la ripa.

2. *E pel Contenuto nel cestello.* [Val.] *Poes. Past. e Rust.* 315. Un cestel di castagne.

CESTELLÙCCIA. [T.] *Dim. dispr. di* CESTELLA.

CESTERELLA. *S. f. Dim. di* CESTELLA. *Cr.* 4. 9. 8. (*C*) Far si può di vimini... una piccola cesterella all'arbore, o al pergolato, al quale la vite s'appoggia.

CESTERELLINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* CESTELLA.

CESTERELLO. *S. m. Dim. di* CESTELLO.

2. *Dim. di* Cesto, *nel senso di Pianta.* [T.] Cesterello di grano.

CESTINA. *S. f.* (*Agr.*) [M.F.] *È la Paniera di giunchi per mettervi le ulive quando le brucano. Chiamasi anche* Bugnola.

CESTINO. *S. m. Dim. di* CESTA *o di* CESTO. *Cecch. Prov.* 85. (*C*) Vien di là un azzuffino Con una brocca d'aceto e con uno Cestin di sale, e di santa ragione Insalarono a tutti i costerecci, E le ferite. *Salvin. T. B.* 3. 5. (*Mt.*) *Panarium*, cestino del pane.

2. *Dicesi anche quello dove covano i colombi. Magaz. Coltiv. tos.* 18. (*Gh.*) S'accomodano le colombaje co' cestini, e si nettano e si spazzano, e le covano [illegible] *Trinc. Agric.* 1. 248. Si [illegible] le colombaje, rimettendovi i cestini a' loro soliti posti. *E* 1. 263. Si cavano i cestini dalle colombaje, e si scuotono e si puliscono benissimo dallo sterco de' colombi. *Moniql.* 3. 209. Via via, vai a (*vada*) in mal'ora La colombaja, l'abbeveratojo, Le cassette, i cestin, l'appajatojo.

[T.] *Ove covano non solo i colombi, ma altri uccelli* [illegible]

3. [M.F.] Cestino da piccioni, [illegible] *Se ne servono per portare a vendere piccioni ed anche uccelli.*

4. [M.F.] Cestino da portare in tavola, [illegible] *detto* Tondino.

5. *Arnese di* [illegible] *fatto a campana, aperto anche nella parte superiore, e sotto il quale si mette il* [illegible] *o' pulcini.* (*Car.*)

6. [G.M.] *Quello entro al quale si mettono i bambini affinchè imparino a camminare, fatto anch'esso di vimini, aperto in cima, e molto largo in fondo.*

7. Cestino, *parlandosi di galline, è una Buca nel muro, o un Paniere sospeso al muro, con entro paglia*

e strame, e dove la gallina va a deporre le uova. *Anche si dice* Paniere, Nido (Car.)

[illegible]] *È anche un Arnese di vimini fatto a foggia di fiasco, ma con collo basso e largo, di cui si servono i pescatori per tenere i pesci in vivo.* Il cestino da pesci.

[T.] *È fatto a foggia d'una piccola cesta, serve a portare il pesce da un luogo all'altro*

CESTIRE *V. n. ass* (Agr.) *Fare il cesto. Lo stesso che* Accestire. V. [Bot.] *E dicesi in generale di qualsivoglia pianta, la quale venga su con molti getti o rimessiticci dal ceppo, cioè faccia cespite.* = *Bocc. Com. Dant.* 2. 237 (*M.*) È la spelda una biada, la quale gettata in buona terra cestisce molto *Dep. Decam.* 77. (C) Onde è il verbo cestire, che è [illegible] il grano, o altra biada, vien su con molte fila da un sol ceppo..., ed il contrario di quando cresce con un sol filo. *Dav Colt.* 199. Quello (*grano*) che vuoi per seme..., imbucalo subito, chè meglio nasce e cestisce. [T.] Il grano cestisce; *fa cesto. Più spedito che* Accestirsi, *e può denotare l'opera della vegetazione più avanzata*

CESTITO. *Part. pass. e Agg. Da* CESTIRE. [T.] Il grano è già cestito = *Burgh. Fir. disf* 260. (C) Gli uomini... in questa terra, come spesse e ben cestite biade ne' campi, eran senza numero cresciuti.

CESTO S. m. [illegible] *che sopra una radice* [illegible] *insieme* (Mt.) [illegible] *Frutice, lat* Castus [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] *dove* [illegible] un grandissimo e bel [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] *Pist.* [illegible] prendi [illegible] cesti. [Cont.] *Bandi F.* [illegible] 13. Le leccete che sono su' [illegible] selvatichi, dove ne sono sette, o otto per cesto nelle valli di Monte Nero lungo le marine, si diradino.

Varch. Stor 11. 430. (C) Un cesto di lattuga (*vendevano*) tre o quattro crazie. *M. Aldobr* Imperciò disse Galieno: io mangiava [illegible] sera [illegible] lattuga con buone spezie *Cr* 6. 23. 1. Le cipolle maligne si piantano come i porri..., le quali gran cesto fanno.

[T.] Cesto di cavolo.

[Lambr.] **Far pianta o cesto,** *Accestire, il Barbicare del grano dopo ch'è sfronzato, e Gettare più talli*

[T.] *Prov Tosc.* 187. Quando marzo va secco, il gran fa cesto e il lin capecchio. *Prov.* Gran pesto fa buon cesto. *Il grano pestato ne la fronda* [illegible]

[illegible] *Dep. Decam.* 77. (C) Onde [illegible] proverbio comune, gran pesto fa buon cesto, come [illegible] usavano i nostri vecchi pronunziare [illegible]

2. **Cesto di lattuga** *fig.* (Val.) *Per Vezzo* *Fag. Rim.* [illegible] cesto di lattuga

3. **Bel cesto** *si dice, per ischerno e per ironia d'uomo che si tenga bello.* *Pros. fior. par.* 3. [illegible] p. 98. (Gh.) A ragione usarono [illegible] proverbio, [illegible] significare l'avvenentezza e il garbo d'alcuno, dicendo che aveva più attrattiva del cesto della lattuga. E noi pure sogliamo ironicamente dire: *Oh che bel cesto!* quasi che veramente somigliasse un bel cesto. [M. F.] *Fag. Commed* Mi voleva innamorar di te, bel cesto! [Sav.] *Corsin. Torr* 9. 50 Ecco in mal'ora Quel cesto bel, quell'importuna dama.

4. [Val.] *Cespuglio. Firenz. Nov.* 2. 69. Sotto ad un cesto di erba avesse ritrovata una serpe all'improvviso.

5. [Val.] *Ceppo grosso delle barbe, principio del tronco. Morg.* [illegible] sul cesto

6. [Val.] *Busto, Corpo,* [illegible] *Fortig. Ricciard.* 12. [illegible] portare nè [illegible] taglia due [illegible] pagano [illegible] quella. [illegible] *la parte* [illegible]

7. *Trasl.* [Val.] *Stirpe, Origine. Albero di famiglia. Buonarr.* [illegible] 3. 8. Dir la stirpe sua di ramo in ramo..., Che punto fiori origine han dal cesto

8. [Val.] **Piccol cesto** *Bambino, Di poca età. Ant. Pucc. Centil.* 30. 82. Il padre suo..., A' Fiorentini [illegible] piccol cesto

CESTO *S. m. Lo stesso che* Cesta. V. — **Cestus** o Caestus, *aureo lat. Dep. Decam* 77. (C) [illegible] voce nostra *cesto*, non solamente per uno strumento da [illegible] quelli che con voce presa da' Latini diciamo [illegible] l'uso comune dice più volentieri *cesto*. [illegible] *Arist.* 1. 7. Dianzi un vil pescator, ch'andar solea Col cesto in collo insin d'Argo a Tegea

[T.] *Prov. Tosc.* 317. Chi non si contenta dell'onesto, perde il manico e il cesto.

2. *Proverb. a chi loda se stesso.* **Lodatevi, cesto, che avete bel manico** [illegible] cesto, che 'l manico ha bello [illegible] *Prov.* M.)

3. [illegible] **Cesti e canestri,** *modo di dire* [illegible] *Lasca* [illegible] quando arrivai cesti e canestri [illegible] 170. [illegible] quando [illegible] *sapete in effetto,* [illegible] ch'è, che non è, o *l'andò e la stette*, altri, *dalle che le desti*, o cesti e *canestri*

CESTO *S. m.* [illegible] *Sorta d'Armatura antica* [illegible] *Cr. B.* [illegible] Cesti [illegible] alle [illegible] Darete ed Entello [illegible] *Eu.* 5. (M.) [illegible] cesti, e l'armi istesse D'Ercole invitto? *E* 606. (Man.) Allora Enea fece due cesti addurre D'egual peso e grandezza. *Salvin. Opp. Cacc.* [illegible] *nota, pag.* 6.) (M.) Cesti, strisce di cuojo crudo [illegible] colle quali avvolte alle mani, talora facevano alle pugna *E. Eneid* [illegible] crudo cesto [Cam.] *Borgh.* [illegible] *Tert.* [illegible] Non meno impunito resterà quelli, che fa ai pugni, il quale nella creazione non ricevè da Dio nè le cicatrici de' [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] *di Venere* [illegible] *Car. Lett* [illegible] il cesto, [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 275. Veramente io mi credo che [illegible] suo cesto, ovvero cinto di Venere, traspuntato era, abbia veduto.

CESTODEI *S. m. pl.* (Zool.) [illegible] *Animali a foggia di nastro* [illegible]

CESTOLA *S. f. Ingegno da pigliare uccelli, ed è una* [illegible] *tessuta di vimini con sportello a scatto.* (Fanf.)

2. *È per* Cestella, Cistula, *aureo lat.* *Car. Long. Am.* (Parigi 1800, ar. 28. M.) La Cloe se andava... ora in un giunchetto, ora in un vetriciajo a far cestole, sportole,... *E appresso:* Procacciava de' secchi nuovi di cestole assai, di paniera grandi più dell'usato

CESTOLINA *S. f. Dim. di* CESTOLA. [illegible] Cestolina [illegible] *Sal.* [illegible] *Rero* [illegible]

CESTONE *S. m. Specie di Cesta per vendemmiare,* [illegible] *Fir.* [illegible] l'asino [illegible] caduto nel [illegible] aggiungo a riporvi suso i cestoni *Bocc. Nov.* 60. 9. *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] ornati [illegible] (Val. *Mach. Lett. fam.* 255 [illegible] *Malm.* 2. 4. Carico come un asino a cestoni. T., *R. Bart.* 35. In quei cestoni [illegible] l'erba al bue

2. **Avere il capo come un cestone** *vale Avere, ecc., la testa* [illegible] *Varch.* 10. 7. [illegible] non chiude, e [illegible] Tanto che il capo ell'ha, com un cestone

[T.] **Fare il capo com un cestone** *Ancora più* [illegible] *fam.* [illegible] *o anco con chiacchiere e discorsi che imbroglino* [Val.] *Lasc. Cen.* 1. 5. 302. Che [illegible] da tavola, [illegible] cestone [illegible] *Scherz. fam.* 267 [illegible] come un cestone [T.] *Prov. Tosc.* 358. Mi fa una testa come un cestone *Mi confonde, m'assorda.*

3. *Fig. di cel.* [M. F.] *Il Capo* [illegible] *Onde la frase* [illegible] cestone, *che vale Scuotere il capo, in* [illegible] *disapprovazione*

[illegible] **cestoni** *Post. avverb., vale In grande abbondanza. In gran copia.* *Fag. Rim.* [illegible] (Gh.) [illegible] non trapassa l' bisogni che vengono i cestoni

[illegible] Cont.] *Grande cesto ripieno di terra* [illegible] *Biring. Pirot.* [illegible] 2. [illegible] in forma circulare [illegible] con vetrici e di castagno, di salci o [illegible] come si fa una cesta [illegible] gabbia [illegible]

Onde **Fondere a cestone** [illegible] *gittatori del fondere* [illegible] *Biring. Pirot.* [illegible] (Gh.) [illegible] cestone [illegible]

CESTOSO *Agg.* [M. F.] *Che ha cesto non piccolo;* [illegible] Non com. *Ammir. Stor.* Spesse e ben cestite [illegible]

CESTOTTA *S. f. Accr. di* CESTA. Non com. *Car.* [illegible]

CESTRO. *S. m.* (Pitt.) [illegible] *specie di pitture all'encausto che da esso fur detto* Cestrote. (*Mt.*) Cestron, in *Plin.*

CESTRO. S. m. [illegible] *Genere di piante della famiglia delle Solanacee e della Pentandria monoginia del sistema di Linneo. Le specie più notevoli sono il* Cestrum [illegible] *Kunth* [illegible] *aurantiacum, coltivate nelle serre per la bellezza dei loro fiori porporini,* [illegible] Cestron, in *Plin.* — [illegible] (Gh.) [illegible] grandi porte del palazzo sono d'un legno che ha nome cestro

CESTROTO *Add. e S. m.* (Pitt.) *Specie di Pittura all'encausto, che applicavasi sopra lamine d'avorio,* [illegible] cestro [illegible] (*Mt.*) Cestrotum [illegible] *in Vitr.*

Cestrote *dicevansi anche le Tavole dipinte in quel modo* (*Mt.*)

CESTUCCIO [G. M.] *S. m. Dim. di* CESTO (*pianta*). Un cestuccio di cavolo. — Due cestucci d'insalata.

CESTUTO. *Agg. Che ha buon cesto. Non com.* *Amet.* 47. (C) Il suolo era ripieno di fronzuti cavoli, e di cestute lattughe. *Pallad. Gen.* 17. (*M.*) Di sotto (*alla noce*) le si metta una pietra, sicchè la barba vi si sparga suso ripercossa, e non nasca per una sola, ma [illegible]

CESURA [illegible] *S. f. Nel verso lat. e gr. la sillaba d'una parola,* [illegible] *piede, ed entra a formare un altro piede.* [illegible] lat. da Caedo. *Varch. Ercol.* 268 [illegible] ne' versi latini necessariamente si ricercano, acciocchè lo spirito di chi li pronunzia [illegible] *Questo* [illegible] *della cesura* [illegible] *componendo il piede* [illegible] *congiunge insieme le* [illegible] *e rende il verso cantabile e pensabile meglio.*

Nel pentametro la [illegible] *non entra nel piede,* [illegible] *il verso a mezzo. E così in altre forme di verso*

Quindi per similit. nel verso mod. che non ha piede, Cesura *è la parte che lo divide a mezzo in un* [illegible] *come nell'endecasillabo, in* [illegible] *Car. Lett.* 2. 136. [illegible] per lo nella cesura spezialmente non può stare, [illegible] può [illegible]

CETACEO *Agg. Che è del genere de' ceti, o sia* [illegible] *lat.* Cetarius [illegible] *Salvin. Opp. Pesc.* 5. (M.) [illegible] cetacei sangue

2. **Cetacei** *S. m. pl.* (Zool.) *Nome dell'ultimo ordine* [illegible] *mammiferi* [illegible] *nel mare, ed hanno per tipo la balena.* [illegible] *da questi sono ben diversi, tanto per la respirazione* [illegible] *che per il sangue caldo e per* [illegible] *procreati* [illegible] **mammelle pettorali.** **Lat.** Cet

Salvin. Opp. Pesc. 5. (M.) Le balene e i [illegible], quanti [illegible] Nettunno [illegible], *Cat. Tip. cesm.* 228. [illegible] di ceta cei, questo maggior [illegible] la balena e [illegible]

† CETE. S. f. (Zool.) *Lo stesso che* Ceto. *Balena.* [illegible] 10. 100. [illegible] [illegible] E [illegible] confuse [illegible] Venere [illegible] le [illegible] e cete.

CETENO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Idrocarburo [illegible] ed oleoso che [illegible] prodotto dalla distillazione della [illegible]*

CÈTERA, e CETRA. S. f. (Mus.) *Strumento musicale di fil d'ottone [illegible] alla lira.* [illegible], aureo Lat. [illegible] mento musico [illegible] che suona toccandosi [illegible] o col [illegible] *Serm. Pat.* [illegible] d'essere [illegible] *Dant. Par.* 20. [illegible] come [illegible] d'una cetra Prende sua forma *Bocc.* [illegible] 79. 90.

2. *Per Facoltà poetica. Mam. Pers.* [illegible] 25. [illegible] e la [illegible] ingegno. E la cetera [illegible] *Alam. Colt.* [illegible] 83. [illegible] quest' [illegible] *Chiabr. Rim.* Cetra, de' canti amica [illegible] amante.

3. *Fag.* [illegible] 11. 101. (C) Giovanni dell'Agnelio che con Giovanni dello Aguto aveva temperata [illegible] cetera.

CÈTERA. S. f. *Sorta di Scudo. Aureo lat. Pros. Fior.* 3. 244. (M.) V. CETERATO.

CÈTERA. (T.) [illegible] *Lat. aureo* Caetera. *Le [illegible] modo che [illegible] tendendo l'enumera[illegible] di [illegible] all'uso [illegible] com. in [illegible] Buonar.* [illegible] 2. [illegible] Le cetere [illegible] sono quelle [illegible] de' contra[illegible] meliori modo, etc., che le antichi per avventura avrebbero detto [illegible] scrivono per voler dire et cetera tre lettere [illegible], cioè [illegible] et cetera. *Buon. Fier.* [illegible] 1. 7. [T.] [illegible] turba de' [illegible] per [illegible], cateraci, amorosi, [illegible] et cetera [illegible]

2. *N[illegible] ma [illegible] che pure d'uso nella forma di Eccetera.* [Val.] *Salv. Granch.* [illegible] 2. [illegible] e cetera.

[T.] *Aver mazze e [illegible]cetera, Aver tutta sorte danni e mal[illegible] sarebbe, busse e altro di soprappiù.* — *Fag.* [illegible] 3. 240. (Gh.)

3. [illegible] *Ne faceranno* [illegible] S. f. [illegible] *forse su l'e[illegible] de Cetre [illegible]* [illegible] 5. [illegible] 22. [illegible] che [illegible] senza [illegible] celere e [illegible]

[illegible] *perchè l'Eccetera e [illegible] modo.* [illegible] *confondersi* [illegible] *Manzon.* 3. 12. [illegible] 5. 18. [illegible] la [illegible] cetra costui? *Varch. Suoc.* 5. 4.

† CETERANTE. *Part. pres. di* CETERARE. *usato [illegible] modo di Sost.* [illegible] *Salvin. Odiss.* 4. (M.)

† CETERARE. V. n. ass. *Sonar la cetera.* [illegible] 12. [illegible] tempo [illegible] si conviene [illegible] [illegible] cetera [illegible] *Sacch.* [illegible] 57. (M.) [illegible]

CETERATO. Agg. *Armato d' una sorta di scudo detto cetera.* [illegible] *Pros. Fior.* 3. 244. (M.) [illegible] specialmente [illegible] alcuni [illegible] forma di cetera, cetere [illegible] dette, e le [illegible] arma e di si fatti [illegible], ceter[illegible]

† CETERATO. *Agg. [illegible] di* Contratto, e sim., *vale Disteso [illegible] formole* [illegible] CETERA *in questo senso. Band. ant.* (M.) [illegible] tutti i contratti [illegible] saranno rogati, [illegible] cetera [illegible]

† CETERATOJO. S. m. *Voce usata dal Boccaccio nella frase* Andarsene col ceteratojo, *che vale Esser pasciuto di vane promesse e non ottener nulla, Andarsene in cianc[e] senza profitto.* (Fanf.) *Bocc. Nov.* 72. 10. (C) [illegible] voi fare a me come voi faceste alla Belcolore, che se n'andò col ceteratojo?

† CETERATORE. S. m. (Mus.) [illegible] CETERARE. *Sonatore di cetera. Tes. Br.* 6. [illegible] Lo [illegible] ceteratore quando cetera [illegible] e degno che egli abbia [illegible] di quella arte [illegible] *Nov. ant.* 12. 1. Lo re Porro fece tagliar le corde della cetera a un ceteratore. [Val.] *Bocca. Dial. Parad.* [illegible] Marsia [illegible] ceteratore. *Tel. Ross.* [illegible] che Nerone [illegible] ceteratori, quali ceteravano nelle [illegible] citharoedorum.

† CETEREGGIARE. V. n. ass. *Sonar la cetera. Salvin. Ion. Omer.* [illegible] 555. (M.) Apollo [illegible] cetera [illegible] gia ceteteggiando. E [illegible] 516. [illegible] a modo, e sopra il braccio Ceteteggiando.

† CETERINA. S. f. *Dim. di* CETERA. [illegible] *Past. e Ross.* [illegible] che cantando sulla ceterina, [illegible] parole.

† CETERISTA. S. m. (Mus.) *Lo stesso che* Ceteratore. V. — *Lat. aut.* Citharista. [illegible] *Zibal.* 1. 1. 11. Il ceterista [illegible] il nome dalla cetera. — *Filoc.* 6. 181. (C) Se non ci sono... le dolci voci della cetera d'Orfeo, o di qualunque altro ceterista, io con nuova nota supplirò al difetto. *Tac. Dav. Stor.* 2. 270. Allora uno schiavo... ceterista e cantore, entro in mare.

† CETERIZZARE. V. n. ass. *Lo stesso che* Ceterare. V. — *Lat. aureo* Citharizo. *Tac. Dav. Ann.* 16. 228. (C) Osservò (*Nerone*) nel teatro tutte le regole del ceterizzare. (*Qui a modo di Sost.*)

† CETERONE. S. m. *Accr. di* CETERA. (Mus.) [Ross.] *Cetera grande. Zarl.* 4. 1. Usa l'Italiano [illegible] anco il francese grandemente il liuto, e lo spagnuolo il ceterone.

† CETERONE. S. m. *Procella di sfratto o di compagni[illegible] per debito, o per altra cagione che sia.* [illegible] *Lasc. Arzigog.* 4. 7. (M.) Non so io che siete certi ser arrabbiati, che fricolate il mondo quando volete? E ben lo sa la mia Bartola, che è stata pegnorata da messere dieci volte con vostri ceteroni.

CETILATI. S. m. pl. (Chim.) [Sel.] *Nome generico delle combinazioni formate dall'acido cetilico colle basi.*

CETILICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Derivante dal Cetile* [illegible] *generico* [illegible] *per* [illegible] *e composti del cetilo coll'ossigeno, solfo, acqua, ecc.*

[Sel.] Acido cetilico, *sin. di* Cetina.

CÈTILO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome di un radicale chimico, che si suppone sussistere nei composti detti Cetilici, e che si ritraggono dalla cetina.*

CETINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Sostanza bianca, cristallina, combustibile, che concorre a costituire per gran parte lo spermaceti o grasso di balena.*

2. (Art. Mes.) *Fossa in cui si fa il carbone. Band. ant.* (M.) Non sia lecito nelli beni, che servono per paschi di bestie [illegible], far cetine o tagliare di [illegible]

† CETINO. S. m. *Sorta di [illegible]* [illegible] *G. Doc. Pr.* 6. 167. [illegible] sostiene (*il tetto del palazzo*) [illegible] è di cet[illegible]

CETO. S. m. [T.] *Lat. aureo* [illegible] *Ordine di pers., meglio di* [illegible] Ceto delle perso[illegible] Ma non si disse il Ceto popolare bensì l'ordine, dove il popo[illegible] *persona civile.* — *Rostrell.* [illegible] *Sec. Ital.* [illegible] E *Lib.* 10. I riguardi avuti verso [illegible] E *Lib.* 11. Nel ceto medio... era opinione co[illegible]

2. *Ne reg. non com. Bottar. Let. Decam.* [illegible] 2. [illegible] (M.), Di onoranze altresi [illegible] e ceto di [illegible] santi. *Sannaz.* [illegible] l'Imperad[illegible] a tondo l'immensa terra, e di sè [illegible] che e tutto il sacro ceto. *Gelli G. B.* [illegible] *Appar. e Fest.* 35. E [illegible] Muse [illegible] ceto. *Lam. Lod.* p. 480. I passi [illegible] di Lattanzio non è riportato per provare [illegible] che le donne avessero una buona parte del ceto cristiano, ma per [illegible]

CETO. S. m. (Zool.) *Balena. Non com.* Ceto [illegible], *forma gr. e n. Pros.* Cetus *aureo. Mor. S. Greg.* 8. [illegible] mare, [illegible] pesce baleno, che tu m'hai accerchiato di prigione? *Lasc. e Lapes Simb.* 1. 361. (M.) Essi lo presero, e lo gittarono in mare, e 'l pesce ceto lo [illegible] *Car. Long. S. [illegible] Ora.* [illegible] nel mare, [illegible] e le sorti dal ventre del ceto. *Bern. Rim.* 1. 23. Se così fusser tutte le bolge [illegible]

CETRA. V. CETERA.

CETRA. S. f. (Zool.) *Sorta di Pesce. Salvin. Opp. Pesc.* 1. (M.) E [illegible] e cetre e triglie.

CETRACCA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Asplenio.* [illegible] ceterach L., [illegible] Cetracca, Cerracca, [illegible] Erba [illegible] Erba [illegible] [illegible] *nelle affezioni polmonari e ne' calcoli della [illegible]* La cetracca vuole essere [illegible] *Red.* [illegible] pigliasse qualche mezzo [illegible] di quei sali cristallini, e son [illegible] che si cavano dalle ceneri di qualsisia vegetabile [illegible] d'assenzio, di capelvenere, di cetracca.

† CETRANGOLO e CEDRANGOLO. S. m. (Bot.) *Agrume, o [illegible] comunemente [illegible] Toscana* Arancio forte. [illegible] Cedrangolo. [illegible] Margi [illegible] ovvero con sugo di cetrangoli [illegible]

† CETRARCIFERO. Agg. e S. m. *Voc. poet. comp. da Cetra ed Arco. Detto di Apollo portante cetra ed arco.* [illegible] 43. (M.)

† CETTARE. V. n. ass. *Lo stesso che* Ceterare. V. [illegible] 4. 12. (M.)

CETRARICO. Agg. (Chim.) [Sel.] [illegible] *nome generico* [illegible] *che più comunemente dicesi* [illegible]

CETRARINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome di quella sostanza speciale che si estrae da* [illegible] *da cui questo riceve il sapore amaro, dicesi detta Acido* cetrarico.

CETRINA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Sorta d'erba odorosa. Lo stesso che* Citraggine, Cedronella. V. = *Alam. Colt.* 5. 123. (C) La cetrina, il puleggio, e molte appresso, Ch'io non saprei contar, che empion d'onore Non pur l'almo giardin, ma ch'alla mensa Portan varii sapori.

† CETRINO. Agg. [Val.] *Di color celeste. Cellin. Vit.* 2. 52. A me pesiò un berillo cetrino di valore di due carlini.

CETRIUOLO. S. m. *Lo stesso che* Cedriuolo. V. [T.] *Cresc.* 6. 21. = *M. Aldobr.* (C) Mangiare cocomeri, [illegible], porcellane, lattughe, ed altre cose fredde. *E altrove.* Dee mangiare [illegible] vivande, come sono [illegible], porcellane, meloni, cetriuoli... *Bellinc.* Prima guarrebbe un cetriuol d'un cosso, Ch'un Cardinale [illegible] sia legato. [illegible] Veggendo pien di cossi i cetriuoli.

2. *Fig. Dicesi d'Uomo sciocco e senza senno. Varch. Lez. Dant.* 2. 94. (Man.) D'uno che ha poco sale in zucca, non si dice egli un cetriuolo?

3. [Val.] *Per Cosa frivola, Cosa da balordo, Inezia. Fag. Pros.* 135. Vanno col dolce zucchero della loro eloquenza confettando una rapa solenne, un cetriuol madornale.

4. [Val.] **Candire un cetriuolo.** *Far cosa ridicola. Fag. Rim.* 3. 344. Fui messo troppo nobilmente in gogna Fu come candir giusto un cetriuolo.

† CETRO. S. m. *Cetra. Dittam.* 4. 12. (M.)

† CETRO. S. m. *Cedro. Alam. Colt.* 1. [illegible] (M.) L'[illegible] cetro poi, [illegible] E 32. [illegible] vedrà [illegible] cetri [illegible]

CHE. *Relativo di sostanza, e riferisce tutti i generi e tutti i numeri.* Il quale, La quale, I quali, Le quali. *Bocc. Nov.* 1. 10. (C) Ser Ciappelletto, [illegible] che si sperato s[illegible] E nov. 69. 17. Ma pur [illegible] quella [illegible] pensato [illegible] 6. n. 7. (M.) [illegible] che di gran cuore era siccome [illegible] esser [illegible] da dovere, dispose di comparire. *Petr.* [illegible] 1. 3. [illegible] pastor [illegible] fonda l'arse [illegible] ribellante sua famiglia. E p. 3. 2. [illegible] Spirti [illegible] coro Si [illegible] *Dant. Inf.* 31. Ma [illegible] ajutino 'l mio verso Ch'ajutaro Anfione a chiuder Tebe.

2. [T.] *Sempl. pron. Talvolta è pospositura nel verso più accentuata del solito.* D. 1. 10. La gente che per li sepolcri giace [illegible] Tosco che per la città del fuoco

3. *Relativo di persona ancora in obbliquo. Bocc. g.* 3. n. 10. (C) [illegible] figliuola mia, questo è il diavolo, di che io t'ho parlato. *Petr.* p. 1. *canz.* 5. Sopra 'l monte Tarpeo, canzon, vedrai un Cavalier, ch'Italia

[illegible] *E p.* 1. 69. Ond'io consiglio voi che [illegible] *E p.* 3. 3. [illegible] *E p.* 3. 11. E la [illegible] Volen d'alcun de' suo' già far diverso. *E p.* 3. 2. [illegible] dubbiosi e tarda [illegible]

4. [illegible] *segno del caso. Petr. p.* 1. *canz.* 4. [illegible] (*in cui si*) pianger [illegible] Ricevette passione da [illegible] *Mor.* 17. 69. [illegible] Messer M[illegible], che de' quali l'uno era [illegible] nemici per gara. *Fran. Sacch. Nov.* [illegible] (*romitorio*) dove erano tre giovan romite, che l'una (*l'una delle quali*) era bellissima quanto potesse essere. *Vit. S. Dorot.* 128. Mandolla a due cristiane, che (*delle quali*) l'una avea nome Crista, e l'altra Callista.

G. M. [illegible] *per es.*, Due [illegible] scatole, che due rotte, e le altre in buono stato.

5. [T.] *Per* [illegible] *gli scrittori valenti e il popolo de' costrutti semplici* [illegible] *D.* 1. 8. Discende l'erta. . Tal che per lui ne fia la terra aperta. [illegible] *E* [illegible] ciascun [illegible] de' quali piange la [illegible] sua).

6. [illegible] *ambedue i generi e numeri. Bocc. Introd.* 3. (C) Le cose, che [illegible] *E g.* 10. *n.* 9. (*M.*) [illegible] fortuiti, per li casi che possono sopravvenirci, niuna certezza ho. *E g.* 1. *n.* 1. [illegible] *Petr.* 1. 167. Candido e caro guanto, Che copria netto avorio [illegible] celato il vero.

Tom. [illegible] *si reca* [illegible] *Petr.* Quel che in altrui pena Tempo si spende.

7. [illegible] *Cron.* 1. 35. Ritorneremo alle cose furono ne' nostri tempi.

8. [Val.] ✱ *Relazione di cosa,* [illegible] *in maniera alquanto singolare. Guicc. Lett.* [illegible] 265. [illegible]

9. [illegible] *de' casi. Bocc. Nov.* [illegible] *Petr. son.* 2[illegible] [illegible] Iddio disse nel vangelo. *E* 24. L'ottavo grado di questa santa scala si è compunzione, di che Iddio disse nel vangelo.

Gr. S. Gir. 29. (*M.*) Quando egli puote avere gli sette [illegible] (*co' quali*) egli si possa combattere contr'al Diavolo. *Pass. d.* 4. *c.* 4. Non è l'uomo certo di sè ch'egli abbia tale contrizione, che sia sufficiente a tòrre tutta la pena a che altri è obbligato per gli peccati. *Amm. Ant. P. N.* Trapassiamo in quelle cose in che (*nelle quali*) gli accidenti ci menano. [T.] *D.* 3. 30. Quel gran seggio a che (*a cui*) tu gli occhi tieni.. — *E* 29. (*M.*) [illegible] Quanti son gli splendori [illegible]

Fiam. lib. 5. (*M.*) Li facevan molto maggiore [illegible] che erano. *Petr. p.* 1. *canz.* 1. [illegible] *canz.* 21. [illegible]

Cr. 2. 2[illegible] (*M.*) [illegible] sia fredda [illegible] come prima che ci presente [illegible] pezzi. *Fiamm. lib.* 1. Non si [illegible] guerra [illegible] con che elli trattano altrui [illegible]

Dant. Purg. 21. (*M.*) Che riso e pianto son tanto seguaci A la passion da che ciascun si spicca, [illegible]

10. [illegible] *Bocc. Nov.* 2[illegible] [illegible] la donna, in quel [illegible] *Petr. son.* 3. Era il giorno, che (*nel quale*) al Sol si scoloraro, Per la pietà del suo Fattore, i rai. *E* 78. Questa vita terrena [illegible] e l'erba giace. *Bocc. Nov.* 132. Dicendo la novella della detta acqua, e com'elli era caduto, e il pericolo ch'(*nel quale*) elli era stato. *E nov.* 190. Possono [illegible] colui, che (*nel quale*) prima [illegible] che la ragione. — *Mil. M. Pol.* 51. [illegible] è una provincia che (*nella quale*) le [illegible] *S. M. Madd.* 21. Or che [illegible] (*colla quale ho*) cotanto offeso Dio in me e in altrui. *Franch. Sacch. Nov.* 1[illegible] Messere, sono [illegible] di quel fico che (*al quale*) voi mi mandaste. *Lasc. Parent.* 3. 3. Quando io tornai dal servizio che (*al quale*) mi mandaste. *Caval. Specch. cr.* 76. Cristo fu tentato [illegible] il primo uomo. *Bocc. g.* 7. *n.* 2. Io ho trovato modo [illegible] di un mese. *Vit. S. Gio. Batt.* 227. A modo che fece Mosè [illegible] (*nel quale*) avea parlato con Dio. *Vit. SS. PP.* 1. 20. Ond'è questo [illegible] (*per la quale*) gente ci passa. [Val.] *Dant. Inf.* 1. Selva [illegible] *Introd. Virt.* 9. (*M.*) E come lo campo sanza la siepe, che (*dal quale*) [illegible] Ciascun si fascia di quel ch'egli è inceso (*ciascuno* [illegible]) [illegible] *Nov.* 196. [illegible] cavallo un poco spiacevole, cominciò a gittarsi addosso [illegible] Cappellano. *E* 130. Discendemmo per la via, che (*per la quale*) [illegible] *Nov. Ant.* 88. Queste sono casi, che (*pe' quali*) non si vogliono risparmiare [illegible] davano dal Papa, e che tornerebbono con commissione. [illegible]

11. [Val.] [illegible] Mercè [illegible]

12. [T.] [illegible] *D.* 3. 1. [illegible] e tu mi farai degno. (*Di quell'alloro di cui la materia da me trattata, e tu, Apollo, ispiratore mi farai degno.*)

Fior. S. Franc. 12. (C) Se gli presentò una donna con uno suo figliuolo [illegible] otto anni, che li quattro (*cioè de' quali li quattro*) era stato ritropico.

[Val.] *Nota uso fattone dall'Ariost. Fur.* 33. 9. Per lui seppe, e saper fece il periglio A Fieramonte, a che di molti guai Porrà sua gent[illegible]

13. *In sentimento del neutro* Quel *de' Lat.* [illegible] *Bocc. pr.* 9. [illegible] conoscere quel che sia da fuggire, e che sia similmente da seguitare.

Bocc. g. 10. *n.* 8. (C) Sappi, niun di costoro esser [illegible] *E g.* 5. *n.* 10. (*M.*) [illegible] buono maestro in farmi dilettare di quello che egli si diletta. *Guitt.* [illegible] *Fr. Giord.* 91. (*M.*) [illegible]

Bocc. g. 2. *n.* 9. (*M.*) [illegible] breve spazio di tempo recaria a quello che ho già dall'al re recato.

Fiamm. lib. 5. (*M.*) In questo, in che tu ora m'impedisci, la tua forza fia vana

14. [T.] Che, *posposto in modo che pare pleonastico* [illegible] *D.* 1. 2[illegible] [illegible] *io concedesse* [illegible] *sarebbe* [illegible] *bello.*

15. [T.] *Gli scrittori a maggiore eleganza, così come il popolo, senza necessità grammaticale* [illegible] *D.* 1. 5. [illegible] Ombre mostrommi (*e nominolle*) a dito Che Amor di questa vita dipartille.

16. [T.] Che gli *invece di* A cui, *è com. E D.* 3. 1[illegible] [illegible] *moderna rettorica, Virg. Ae.* [illegible] Teucrum [illegible] Hunc natam [illegible] implicat (*non telo summani*).

17. *Che dipendente da qualche parola sottintesa* [illegible] *Car. Lett.* 2. [illegible] *E* 2. 138. [illegible] servito e onorato [illegible] affezionato di M. Gio. Antonio,... e come [illegible] che siete voi d'essere servito e onorato da tutti. [illegible] e onorero in *tutto quello e in tutto ciò ch*[illegible]

18. Che [illegible] *si soleva dagli antichi mettere dopo il nome, e prima di* [illegible] *q.* 18. *n.* 1. [illegible] *Pass.* 4[illegible] [illegible] cavaliere Berlinghieri. *Vit. S. Girol.* 7. Eusebio, [illegible] santissimo Girolamo [illegible]

19. [T.] Che *pron.* [illegible] *senza che ne scapiti la dignità e l'eleganza. D.* 1. 26. [illegible] Nel tempo, che colui [illegible] *d'estate*). La faccia sua a noi tien meno ascosa... [illegible] *E* 2. 25. [illegible] attivo quivi, tira in sua sostanza... *E poi:* Guarda il calor del sol, che si fa vino, Giunto (*congiunto*) [illegible]

20. [illegible] *vale lo stesso che* Quanto. *Bocc. Nov.* 50. [illegible] *Petr. Canz.* 17. 7. (*M.*) Nè so che spazio mi si desse [illegible] terra.

21. *E relativo di qualità, vale lo stesso che* Quale. *Bocc. Nov.* 8[illegible] 11. (*M.*) [illegible] hanno non so che parole insieme. *E g.* 2. *n.* 5. Io [illegible] le spese, Chi si [illegible] che condizione. [Val.] *Veget.* 7. Di che [illegible] si debbia. [illegible] cose si debbano [illegible] *Nov.* 9. 113. [illegible] non so che [illegible] 2. Io ti dirò in che lato Rovinato tu sia o in che paesi.

Pass. d. 5. *c.* 7. (*M.*) L'ultima cosa [illegible] dire della confessione si è di che peccati si dee fare. [illegible] a casa. *E g.* 7. *n.* 5. Disse la donna: il prete con che arte il faccia, non so. *Petr. p.* 1. *Canz.* 16. [illegible] Per che torti sentieri [illegible] *Pass. trad. Vang. c.* 6. L'osservare in che dì, in che ora, o in che punto altri imprenda a fare alcuna cosa di nuovo, si è vanità.

22. ✱ *Nel precedente signif.* [illegible] *S. Greg.* V. 2. [illegible] (*M.*) [illegible] dunque [illegible]

23. *E come interrogativo in senso di* Quale. *Bocc. Nov.* 1. 33. (C) Che uomo è costui [illegible] nè vecchiezza, nè infermità [illegible] sua malvagità [illegible] *E g.* 7. *n.* 5. [illegible] che peccati ha' tu fatto [illegible] confessare? *Dant. Inf.* 7. (*M.*) Dissi: maestro mio, or mi dimostra Che gente è questa.

[illegible] | *Om. Gr.* [illegible] Che tristizia che avversità è che non gli dia angoscia? — *Jacop. Cess. Scacch.* 74. [illegible] Per che Ptolomeo ebbe veduto costui così attenta da guardie, sì gli disse pietosamente: C[illegible] tanto torto hai tu fatto che li con essa ti si guardare? cioè, *Qual sì gran male hai tu fatto ecc.*

[T.] *Arrigh. Settim.* 1. Che maraviglia se [illegible]? — Morto di che malattia?

24. [T.] *Non interrogazione, ma esclamazione, come in quel di Virg.* Quae [illegible] Dido, cernenti tibi sensus! Quosve dabas gemitus! — Con che cuore ci sono entrato! — Che gran disgrazia! — Che bella sorte!

Fr. Guitt. Lett. 12. p. 33. (*Gh.*) Ahi che miracol magno e che doglioso Da femmina veder sua soggiogato Barone forte e ornato! *E lett.* 13. p. 34. O che mirabile gaudio..., di tenebre vederli tornati a luce! *E lett.* 13. 36. O signori miei, che vil cosa e che parva vi costa sì caramente!

25. *E per Chi, Qual uomo. Pecor.* g. 6. n. 1. (*M.*) Lo fece corriere del munistero, non sapendo che e' si fosse.

(*Tom.*) *Arrigh. Settim.* 1. Che sono io? Che fu' io?

26. [T. *Locuzione elegante e viva.* Senti ciarlatano ch'egli è. — Vedete belli che sono que' fiori.

Tass. Amm. a. 1. s. 1. (*Gh.*) Pazzarella che sei.

Fir. Asin. 30. (*Mt.*) Savio che io fui: *cioè, come quegli che savio fui*.

27. *Che relativo talora si sottintende. Cavalc. Att. Apost.* 156. (*M.*) Sforzavansi di fare ciò potessi di [illegible] Gesù Nazareno. *Bocc.* g. 4. fin. E forse più dichiarato l'avrebbe l'aspetto di tal donna, nella cattiva era, se [illegible] tenebre.. *Dant. Inf.* 28. Che tal è qui meco Vorrebbe di vedere esser digiuno. *Vit. SS. Pad.* 1. [illegible] 03. Quel frate, quello gli disse, fece. *Vit. S. Mar. Madd.* 72. Non è anima il potesse stimare. *Vit. S. Onof.* 143. Ed egli m'ammaestrò quello bisognava fare a' santi Padri. *Borgh. Col. Lat.* 404. Ancora che ciò si allegava contro a Cesena.. fusse vero.

28. *Per Qualunque. Borgh. Col. Rim.* 366. (*M.*) Offerta loro la cittadinanza romana, non l'accettarono, ma, che se ne fosse la cagione, si contentarono di restarsi nel loro primiero stato. *Sen. Pist.* 93. Di che condizione e' si sia. [Val.] *Ant. Pucc. Cent. Etrur.* 2. 125. A tutta fa le spese, Chi si vuol sia, e di che condizione. = *Ambr. Furt.* a. 5. s. 17. (*Gh.*) [illegible] più che altro peso più v'aggrada.

29. *E per Qualsisia, Qualsivoglia. Bern. Orl. in.* 32. 49. (*Gh.*) [illegible] O qual si fusse di donna che sia. Che false sono e tua adel e tutte. E più anche le belle che le brutte.

30. [T.] *Sost. neutr. in Arist.* Tò, Ti, il che questo che.

[T.] *Risposto e interrogando:* S'affollano per vedere che? E anco, *più fam.*, Per vedere il che?

31. *E coll'articolo* Il, *per La qual cosa. Bocc. pr.* 7. (*C.*) [illegible] innamorati uomini non avviene. *E g.* 2. n. 1. (*M.*) Il che mi duole.

[T.] Volere sapere il che e il come.

Tom. Cons. Sal. 1. Il che, acciocchè tu più agevolmente apprenda di fare. *Nel principio de' periodi, ai latini fondatissimo e [illegible]* [illegible] *E aggiunge legame alle idee, [illegible] e dignità.*

[T.] *Att. ass.* Il che veduto. *Lat.* Quibus perspectis.

[Val.] *Bemb. Lett.* 2. 266. Il che a me sarà gratissimo. *Salvin. Annot.* [illegible] Non dee dirsi sì [illegible] *Lo che*, cioè *La qual cosa*, come alcuni fallano, ma sibbene *Il che*, giusta le buone regole.

32. [T.] *Con nessuna voce accordatagli.* [illegible] 202. [illegible] con grazia espresse Gherardo (*Altri dice* [illegible] *e goffo*).

33. *E coll'articolo superfluo. Bocc.* g. 6. f. 2. (*C.*) [illegible] senza il che per certo niuna festa compiuta [illegible]. *E* 2. n. 8. La donna [illegible] molto si dispone a voler tentare come quello potesse osservare il che promesso [illegible].

34. *Gli antichi nel medesimo sentimento dissero anche* Lo che. *Bocc. Vit. Dant.* 251. (*M.*) Non si [illegible] questo arbore, *il lauro*, mai essere stato fulminato, il di che a niuno altro leggiamo essere avvenuto.

35. [T.] *Neutr. accordato col pl.* Che è centomila franchi a la perdita dell'onore?

36. [T.] *Non come neut., ma per La quale o Il* quale. *Vas.* [illegible] 101. Abbandonò la mercanzia, a che sempre avevano atteso [illegible].

37. Che *posto ass. senza relazione di persona o di cosa antecedente e sovente* [illegible] Qual cosa, *e il più con l'interrogativo o tacito o espresso, e corrisponde al neutro de' Latini.* Quid. *Bocc.* g. 5. n. 2. [illegible] 5. p. [illegible] (*Gh.*) La giovane cominciò a sperar senza saper che, ed a quanto a cessare il desiderio della morte. *E g.* 1. n. [illegible] 1. p. 185. [illegible] che questo volesse dire. *E nov.* 12. 13. E del buon [illegible] che ne fosse. *E nov.* 15. 27. Il domandarono che quivi così brutto facesse. [Val.] *Tansill. Vendemm.* 75. Perchè non avend'uom che nomar suo, Non si potea doler ch'altri il toglesse.

Bocc. Nov. 20. 10. (*C.*) Che [illegible] più di me? *E nov.* 68. 10. Che hai tu a fare con messer Lambertuccio? *E nov.* 69. 17. Or che avesti, che fu cotal viso? *Petr.* p. 3. 7. (*M.*) Che altro che un sospir breve è la morte?

[T.] *Fag. Rim.* 4. 208. Accademici miei, . E che fareste voi? Io che farei?

[T.] *Non eliso. Dinanzi a vocale. D.* 2. 15. Che è quel dolce padre, a che non posso Schermar lo viso? (*quella luce da cui non posso difendere la mia vista*). (*Modo sim. Jo.* 16. Quid est hoc quod dicit.) *D.* 1. 2. Dunque che è, perchè perchè ristai? *E* 2. 26. Dimmi che è cagion perchè dimostri. — Disse che hai che non la puoi tenere. — Non domandai che hai. *E* 2. Ond'io che era alla marina volto (*nè qui cadrebbe di fare ch'* Fio). *E* 3. 10. Che a considerar fu più che vivo.

Per Che cosa, nel senso corrisp. al com. Da. *Vit. SS. Pad.* 2. 317. (*M.*) Portavasi ciascuno alcuna cosa che mangiare. *Bocc.* g. 2. fin. Questa novella diè tanto che ridere a tutta la compagnia, che niun v'era a cui non dolessero le mascelle.

38. *E replicato interrogativamente per maggior efficacia. Guitt. Lett.* 13. 35. (*M.*) Che fate, che, la grazia non seguitando? *E appresso* Che fate, che? chi puote escusarvi? *E* 36. Che è, carissimi, che? Unde ello sì conculcati havvi a' suoi servi?

39. *Anche interrogativo, ma con altro costrutto. Bocc.* g. 3. n. 1. (*Mt.*) Che è un uom a star con femmine? (*cioè qual miseria per un uomo, ecc.*) *Vit. S. Gir.* 32. Che è, che sia uno medesimo il datore e quella cosa che è data? e il donatore quel medesimo che 'l dono?

40. [Val.] *Talora tien luogo di una intera proposizione, o di gran parte di essa. Fag. Rim.* 3. 205. Da me sentiste quanto è gloriosa, Ma che da me? Meglio di me 'l sapete.

41. [Val.] *Per Che spezie di, ecc. Comp. Cron.* 1. 44. Quelle che mura sono?

42. [Camp.] Che altro, *ellitticamente per Che altro da* [illegible] Che differenza. *Dant. Inf.* 19. Fatto v'avete Dio d'oro e d'argento: E che altro è da voi all'idolatre Se non, ch'egli uno, e voi ne orate cento?

43. [T.] Che sarà. *Non tanto interr. quanto escl. come dire:* Che non sarà, o: Quanto di più non sarà. *Liv.* 335. Che sarà se, innanzi che le leggi siano ferme, li consoli per loro treccherie assaliscono i novelli tribuni? *Petr. Cap.* Se fu beato chi la vide in terra, Or che fia dunque a rivederla in cielo?

44. [T.] Che [illegible] *quanti possono dare a questa, ora interrogazione, ora esclamazione, ora* [illegible] *Sovente è un rigettare l'altrui proposito o il proprio pensiero.* [illegible] che! non se ne farà nulla. *Rad.* [illegible] *dice* [illegible].

Gozz. [illegible] 2. 5. (*M.*) Crediam noi che se n'avesse [illegible]? G. Che! nè quattrocento.

[M. F.] *Negativa più forte del semplice* No. *Zann. Scherz. Com.* Noe, che!

[M. F.] *Indica anche maraviglia, avversione.* Sapete chi è morto? il tale. Chè!

45. [T.] Che. *Interr. impaziente o provocatrice.* E che? e sareste voi così credulo da credere tutti creduli?

46. [T.] *Escl. che accompagna un'altra escl. o interrog.* Che? ha fa cosa? Che? Le pare? *Aggiungerei al* [illegible] *il segno dell'esclamare o dell'interrogare, o almeno una virgola per più chiarezza e a* [illegible] *richiedersi a toglier* [illegible] *equivoco* [illegible] *dicendo* Che le pare? *par che domandasi il parere altrui, non già che s'intenda.* Come mai può parere a lei che così stia la cosa.

47. [T.] Che? Ma che? *Modo di ripigliare il discorso accennando inutile il detto o fatto di cui sopra.*

[T.] *Anco in.* Che vale, *sollicit.* Che giova? Che dire?

48. [Val.] Che più? *Lat.* Quid amplius? *T. Liv. Dec.* 3. 68. Che più? Vostre proprie cose in quale stato sono?

49. [T.] *Escl. che sta da sè e porta l'infinito o participio* [illegible] Che [illegible] — [illegible] cosa [illegible] quel che [illegible] non se ne avvedere.

[illegible] quando dai nostri dolor nesce conforto a chi si ama!

50. *E per* Ciò che, Quello che, *ma senza interrogazione. Sen. Pist.* 20. (*M.*) [illegible] sapere che [illegible] aperto gremmo. *Soll. Greg.* 8. E [illegible] restava di sapere che [illegible] ciascuna [illegible] il suo [illegible] facesse. [Camp.] *Bibbia* [illegible] che [illegible] dia più [illegible] [T.] *D.* 2. 28. [illegible] di [illegible] verso [illegible] che tu [illegible] *E* 3. 2. [illegible] nostri [illegible] Da [illegible] che [illegible] non capere in questi giri. (*E vuol dire* [illegible] non vedeasi accendere [illegible]) *E* 2. 8. [illegible] che Dio per grazia vo[illegible] *Petr.* p. 2. 67. (*M.*) [illegible] amanti è dato Sedersi insieme a dir che [illegible]. *Bocc.* g. 9. n. 7. Credi tu [illegible] ti piace: io per me [illegible] per bene. [M. F.] *Prov. Salom.* 6. 10. [illegible] nella [illegible] che di verno manucai. (*Parla de la formica.*)

[M. F.] *Fag. Rim.* 1. 63. *MS.* Ma questo ancora è nulla appetto a che Arriva il vostro ingegno peregrino. — *Medit. Arb. Cr.* (*Man.*) E che ha molto più aggiunto alla smisurata misura .. delle sconsolazioni tue .., fu il sottraimento della sua presenza. *Tratt. ben. vit.* 9. Chi non dona che ama, non prende che desidera. [Camp.] *Bibb. Luc.* 11. Uno mio amico è venuto a me da lunga, ed io non ho che gli ponga innanzi (*quod ponam*). [T.] *Agn. All. Cap.* 101. Che può' ne avvenisse.

[T.] *Quasi prov.* Avvenga che può. *Fr.* Advienne qui pourra.

51. Che *per Il che. Bocc. Introd.* 15. (*C.*) L'un fratello l'altro abbandonava, .., e (che maggior cosa è) li padri e le madri i figliuoli. *E nov.* 15. 12. E possessioni e case ci ha date, e dà continuamente al mio marito, e tuo cognato, (che è buona provvisione) siccome tu potrai ancora vedere. *Cavalc. Discipl. Spir.* 139. (*M.*) E, che è più, questa siffatta povertade è di molto maggiore afflizione che l'altra. *Vit. S. Gio. Gualb.* 331. E s'egli è così, ch'è pure... *Petr. son.* 29. Forza smarrire il tuo natural corso, Che [illegible] colpa fia [illegible] *Bocc.* g. 3. n. 7. (*M.*) E [illegible] che [illegible], qual cagion vi [illegible] poter muovere a torglivisi così rigidamente. *Firenz. Op.* 1. 140. (*Gh.*) Non far così figliuol mio, [illegible] la volpe allora: perchè contro a' potenti non è buono a vendicarsi [illegible] forza, ma le astuzie [illegible] [illegible] a un altro uccello un gambero, che fu così. Stavasi un uccel d'acqua,..

52. [Val.] Tutto che *per Tutto quello che. Leggend. Tobia.* 24. Tutto che Azaria disse, si fece Tobiuolo.

53. Che *inchiude qualche volta Cagione, Modo e Potere. Bocc.* g. 2. n. 6. (*M.*) Ma dubitando, e non sapendo che, senza alcuna cosa toccare, quindi deliberò di partirsi. *E* [illegible] La giovane in se stessa prese buono [illegible], e cominciò a sperare [illegible] saper che. *E g.* 2. n. 4. [illegible] dal mare, ora in [illegible] ed ora in [illegible] senza mangiare [illegible] come colui, che non aveva che. *Vit. S. Gio. Gualb.* 301. (*Mt.*) E non avendo che prestamente potesse dire, comandò ..

In questo signif. dicesi anche Di che, *e* Il di che. [T.] *Domin. Gov. fam.* 174. Hanno bisogno d'usarsi non spendere, quando non ci ha di che. — *Mat. Vill.* 8. 99. (*M.*) Venendo il tempo che pagar li doven, e non avendo il di che, diede... *Bocc.* g. 7. n. 8. (*C.*) La fante piangeva forte, come colei che aveva di che. [T.] Quella madre se ne tiene del suo bambino, e ha di che. (*Può essere iron.*) — Ride? Ha di che.

54. [T.] Aver che fare. *Di qualunque relazione d'oggetto con oggetto, ma specialmente d'appartenenza e di convenienza.*

55. *E colle prep.* Di, Da, A, *in signif. di* Della qual cosa, Dalla qual cosa, Alla qual cosa. *Bocc. Introd.* (*Mt.*) Di che gli occhi miei .. presero tra l'altre volte un dì così fatta esperienza. *E g.* 2. n. 1. Di che esso ridendo, gli menò ad uno suo Sandro Agolanti. *E g.* 4. n. 8. Ma ora andando a ciò che cominciato avea, da che giusto sdegno un poco m'ha trasviata più che io non credetti, dico. *E g.* 4. n. 7. A che sollecitando il Duca... *E g.* 10. n. 10. A

che nell'altro rispose se non che convenia che così fosse.

56. *E prepos. Da coll'articolo affisso. Bocc. g. 10. n. 4.* (M.) [illegible] Dal che messer Neri, per più non poter si scusò.

57. (Tom.) *Ripetuto per modo fam.* Veda questo ombrello in che grado che gli è. — Che attenzioni che gli fece!

58. *E col segno del terzo caso, interrogativo, vale A qual fine. Pass.* 92. (C.) A che saremo [illegible] — A che [illegible] a san Luca? *Mor.* 4. 17. A che [illegible] al [illegible] *Petr. p.* 1. *canz.* 1. Misero a me! [illegible] *Car. Eneid.* 1. 658. (Man.) A che [illegible] Tante volte deludi? A che [illegible] la mia con la tua destra?

E senza il segno del terzo caso nello stesso significato. Bern. Orl. in. 39. 3. (Gh.) Questa fra l'altre è quell'arme che spezza Punte, fendenti, e colpi duri e spessi. Ma che tante parole? a dir la sezza.

59. A che, *pure interrogativo, per A qual termine. Bocc. g.* 9. *n.* 1. (Man.) O se essi mi cacciasser gli occhi, o facessermi alcuno altro così fatto giuoco, a che sarei io? *Lasc. Spir.* 4. 2. A che siete voi di quella faccenda?

Ed anche esclamativo nel medesimo senso. Petr. [illegible] (Gh.) Miser[illegible] a che [illegible] il mena! Ecco lo [illegible]

60. A che fare? *vale il medesimo che A quale scopo. Alber. L. B. Archit.* 185. (Gh.) [illegible] fare [illegible] portici, i templi, i porti, i teatri [illegible]?

[Camp.] **A che e come,** *per A quale indizio ed a qual modo. Dant. Inf.* 5. [illegible] come concedette Amore Che conosceste i dubbiosi desiri?

61. *E col segno del sesto caso pure interrogativo col verbo Essere, vale A che buono? Bocc. Nov.* 50. [illegible] Da che [illegible] che non siam vecchi? *E nov.* 77. 42. E da che [illegible] se tu [illegible] qualunque [illegible]?

62. [illegible] *pure come Sost. in signif. di Cosa, ne' modi* **Un che, Alcun che, Un bel che, Un certo che, Un gran che, Un non so che.**

[T.] Un che. Gr. Τι. — Un che di verso. Ἔπος τι. *Bern. Rim.* 1. 74. (C) Mi pareva un bel che (*una fortuna, un gran vantaggio*) essere [illegible]. *Varch. Ercol.* 185. (*Comin.* 1744.) (M.) Egli è un bel che essere [illegible], e che i Romani [illegible] un gran vantaggio. [illegible] *Varch. Stor.* 2. [illegible] Pareva un bel che, che non si fosse proceduto più oltre.

Stor. Eur. 7. 160. (C) Più per un certo che di reputazione, che perchè e' ne sapesse o temesse molto.

[T.] Non era un gran che. *E di pers. e di cosa.* [Val.] [illegible] *Op. cr.* 36. Egli è un granissimo che, se la [illegible]

[G. M.] Mi sento un non so che, un certo non so che [illegible] (*di cosa che non si sente bene, e non si sa spiegare il suo modo d'essere*). — Ha visto un non so che.

[T.] *Col Di e senza.* Un certo che strano: Un certo che di strano.

63. Un certo che, *per Un certo punto o luogo.* [M. F.] *Magal. Lett.* IV. 11. Ora sta (*la calamita*) sopra la linea meridiana, ora se ne allontana e va [illegible] ad un certo che e poi si viene a rappresentare.

64. *E* **Un certo che** *vale pure Un nonnulla. Borgh. Arm. Fam.* (M.) Se ne par di saper un certo che [illegible]

65. [illegible] **Fino a un certo che,** *vale Fino a un certo punto. Car. Lett.* [illegible] Non è [illegible] un certo che [illegible] si metta [illegible] a cercar d[illegible]

66. [illegible] **Un non so che,** *per Un nonnulla.* *Salvin.* [illegible] (M.) Salvo che [illegible]

67. **Alcun che** *pure* [illegible] *Salvin.* *Cas.* [illegible]

68. [illegible], *per* [illegible] egli ha [illegible], e se egli non ha che, si [illegible]

69. [M. F.] **Che,** *per Questo che, onde il modo* **Con che,** *per A patto che, Con questo che. Legg. Sat.* [illegible] (C.) [illegible] certo, con che un anno avanti [illegible] *Fag. Rim.* 1. 31. [illegible] per [illegible] di nuovo, con che mai più [illegible]

70. **Che che** *per Qualunque cosa.* [Val.] *Reg. Osserv. Fior. Tosc.* 28. Che che ess[illegible]

71. *E* **Che** *invece di Che che, Ciò che, Qualunque cosa. Nov.* 23. 14. (C.) [illegible] il marito [illegible], e [illegible] *Per* [illegible] *cap.* [illegible] ebbi cuore, [illegible] segno.

72. **Che** *col relativo appresso. Borgh. Orig. Fir.* [illegible] (M.) Sono da [illegible] seppero bene [illegible] lor cose che [illegible] (*che si direbbe o* [illegible] *dire*) [illegible] *F. Tosc.* 338. Come che [illegible] questo [illegible] molto bene che dirsi [illegible] che si diceva. *Sal. Avvert.* 1. 2. 12. [illegible] che si disse Dante, [illegible]

73. **Che** *per* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 58. (M.) [illegible] che molti avevano gravezza di lui e [illegible] vere.

74. *E in senso di Per quello che. Bocc.* 0. 3. (M.) [illegible] parte [illegible], e mandatagli [illegible] che gli mostrasse [illegible]

75. *Per tutto quello che. Ambr. Furt.* 4. 5. (M.) [illegible] portano altri panni, che voi veggiate. [illegible] *Incant.* 1. 3. Non le dae più dolore che la si abbia.

76. *Per* [illegible] *quello che. Medit. Arb. Cr.* 5. [illegible] legno [illegible] del bene e del male, [illegible] della vita [illegible] e discendere [illegible] carcere di morte, che volere credere alle voci adultere che gli diceva il Dimonio della croce.

77. *E* [illegible] *Bocc. g.* 1. *n.* 2. (M.) [illegible] grande [illegible] che il movesse, o forse le parole [illegible] facessero. (*O forse l'amicizia grande che il movesse, ecc.*) *Dant. Inf.* 19. [illegible] Forte spingava con ambo le piote. *Bocc. Filoc.* 1. 2. *p.* 195. (ed. 1. Gh.) Non si chi sia questi che [illegible] sia chi vuole, che forse egli [illegible], e [illegible]

78. *Altri peculiari costrutti della voce Che, e quali meglio s'intendono negli esempi che per altra esposizione. Petr. p.* 1. *canz.* 4. (M.) [illegible] *quali se già non fosse questo caso,* [illegible] *Bocc. g.* 10. *n.* 3. [illegible] servidor di Natan, il quale dalla mia fanciullezza con lui mi sono [illegible] che [illegible] (*ed altro, che a quello stato nel quale m'ha* [illegible] *promosse*). *Legg.* [illegible] essere verace, che mentre non pure e non potè dire altro che lece [illegible] (*in quello che fece*). *Borgh. Fior.* 32. Nè [illegible] fu messa mai da scrittori, che [illegible] *per quello che* [illegible] (*fosse scritto*), in Etruria. *Cecch. Assiuol.* 5. 5. Dov'è l'Oretta? *Ago.* E su, che cuce (*cuce, e nelle camere di sopra, dove cuce, ovvero sta cucendo*).

79. *Altri usi. Bocc. g.* 5. *n.* 4. (M.) Che [illegible] questo a che [illegible] conto) è la [illegible] *E g.* 8. *n.* 3. Ma donne che [illegible] in queste contrade se ne trova [illegible] di queste pietre? [illegible] *E g.* 3. *n.* 8. Che nel massimo nella [illegible] *Cecch. Servig.* 2. 4. [illegible] Oh i' sono Che ba[illegible]! *Gare.* Oh che [illegible] io sono [illegible] Oh io sono il gran balordo! *Nelli.* J. 4. *Comed.* 3. [illegible] Oh tu sei pur che ragazza incredula. *Aret. Coraz.* a. 2. s. 8. p. 318. [illegible] che [illegible] *Red. Op.* 1. [illegible] quel verme, quando [illegible] e finita di maturare diventa, di verme che era, una mosca. *Car. Lett.* 2. [illegible]

[illegible] ma manda una crocchetta della [illegible] di Nocera [illegible]

2. [T.] *Idea di cagione.* Mi consolo che i miei mali siano [illegible] *Framm.* 2. 20. (M.) [illegible] che [illegible] così [illegible] *Vit. S. Franc.* 230. Parlar [illegible] che [illegible], che il suo [illegible] era stato pure d'[illegible]

3. [T.] *Non elissi.* D. 1. 14. Dico con arrivammo a [illegible] Tu credi che a me [illegible] pensier mei [illegible] E per. Da Que che [illegible] Che [illegible] in questa [illegible]

[T.] *Preposto in modo non frequente, ma comodo al numero e anco alla chiarezza, e conforme* [illegible] D. 1. 22. Che [illegible] parte [illegible] per venire a preda; *dal quale* [illegible] che per [illegible]

4. [T.] [illegible] *per* [illegible] *il contratto, interrotto da un inciso che fa quasi parentesi.* D. 1. 26. Sì, che se [illegible] non m'ha dato il ben [illegible]

5. [T.] *Che, corrisponde all'Ut, che ne* [illegible] *esempio* Desidero che m'aiutate. — Intendo che sia così.

6. [T.] *Con parole tra mezzo che lo scostano dal verbo.* D. 2. 33. Voglio anco, e se non scritto, almen dipinto, Che 'l te ne porti dentro a te (*una memoria di quel che vedesti, se non profonda almeno delineata*).

[T.] *D.* 3. 33. Io credo, per l'acume ch'io soffersi Del vivo lume, ch'io sarei (*stato*) smarrito Se [illegible] (*miei*) da lui fossero aversi (*o fossero rivolti altrove. Quel lume abbagliandomi mi reggeva la vista*).

7. [illegible] *con elissi nel primo membro d'un periodo nel* [illegible] *capitoli di* [illegible] *Veget.* 150. (Man.) Che le cateratte e porte per fuoco ardere non si possano.

8. [T.] *Ell. fam. e elegante.* Cammina che pare un'anatra.

9. [T.] *Che a denotare la ragione del da farsi.* [illegible] che io [illegible] a [illegible] esso?

10. *E* [illegible] *al* [illegible] *Bocc. Nov.* 18. 4. (C.) Ora avvenne, che essendo il re di Francia [illegible] che la donna [illegible] *E* [illegible] 11. Per Dio pregandolo, che se per la salute [illegible] Aldobrandino era venuto, ch'egli s'avacciasse.

11. [T.] *Ne' seg. soprabbonda, ma accennando a un senso* [illegible] *Giamb.* [illegible] è vero che un bene sia tanto maggiore quanto che egli è più comune a più persone.

12. [T.] *Quasi riempitivo, ma giova a determinare e quindi a chiarezza efficace. Prov.* [illegible] che far non sa ne [illegible] ha tempo o che tempo [illegible]

[illegible] *Vert.* 28. (M.) Farai questo, che a ogni croce che tu trovi [illegible] e falle riverenza. *Legg. S. Gio. Bat.* 12. E Angelo, imperciò che Zaccheria non gli credette, [illegible] sopra la [illegible] della [illegible], cioè che li tolse la potenza del favellare.

13. *Talora per una certa proprietà di linguaggio si tralascia. Guitt. Lett.* 1. 7. (C.) Credete non qui è casa nostra [illegible] beni terreni ne sono dati a [illegible] *Bocc. Nov.* 10. 4. Questa [illegible] novella, voglio ve ne renda [illegible] *E* 22. 11. Per [illegible], che vedeva gli era stato fatto. *Vit. S. Franc.* 241. [illegible] *Cas. son.* 30. Deh come il [illegible] soffre, [illegible] consente [illegible] *Stor. Mor.* 11. (Man.) Avvenne com piacque a [illegible] grotta, arrivò presso al [illegible] *Petr. son.* 71. Io per me prego [illegible] *Morg.* 11. 61. [illegible] pensai, fu [illegible] fedele. *Cavalc. Stor.* 1. 16. [illegible] di Francia, dugento mila ducati.

14. *Si tralascia pure co' verbi* Dubitare, Temere, Suspicare *e sim., in luogo del Che si usa il Non, alla maniera de' Lat., che* [illegible] *Petr. son.* [illegible]

[illegible] *n.* 1. Parevagli oltremodo più bella che [illegible] fenno or [illegible], [illegible] non fosse alcuna Dea. [illegible] Cominciò a dubitare non quel suo guardar così fiso movesse la sua rusticità ad alcuna cosa che vergogna le potesse tornare.

15. [illegible] *Uncasno una dei due Che necessari ad in[illegible]* [illegible] *Lib.* 2. [illegible] E meglio che [illegible] avesse. (*Traducendo* [illegible] *sarebbero due* [illegible].)

16. *E col verbo sott*[illegible] *Bocc. Filoc. l.* 2. *p.* [illegible] (*Gh.*) La verità che [illegible] sera [illegible] (*Florio*), e [illegible] per [illegible] (*Cioè* [illegible] *fa fede* [illegible] *che tu passata sei il cielo, ecc.* [illegible] *Pred.* [illegible] *p.* 4. *col.* 1. [illegible] cominciamento [illegible] tre grandissimi doni [illegible] dono... di libertà. Dono di libertà; imperocchè il fece libero, e che non fosse sottoposto a nulla creatura. (*Cioè, e volle, che non fosse sottoposto.*) *Car. Eneid. l.* 1. *v.* 66. Quando pur a Giunon d'amara doglia, Dunque disse, ch'io ceda? e che di Troja venga a signoreggiar Italia un Re? (*Cioè: dunque fia vero ch'io ceda?; o vero: dunque è stabilito ch'io ceda, e sim.*) *Mess.* [illegible] 85. Ma se di tale impresa Rimarrò morto, e che tu m'abbandoni, Per Dio ti prego almeno a lei perdoni. (*Cioè e se avverrà che tu m'abbandoni, ecc.*)

17. *Per Fuor che, Salvo che, Se non che. Bern. Orl. in.* 14. 35. (*Gh.*) Nè bisognolle (*ad Angelica*) adoperar l'anello, Che quando il chiaro Sol si fu levato. [illegible] *Firenz.* [illegible] 1. 20. Non avendo persona con chi più sicuramente potesse comunicare i suoi segreti, che il cugino, andatolo a ritrovare, gli raccontò la cagione de' suoi dispiaceri.

18. *Corrispondente a* Così *o* Sì, *invece di* Come. *Sacch. Batt. donn. c.* 1. *st.* 8. (*Gh.*) Un sì bell'orto non si vide mai, Che quel dove le donne sono andate. *Adr. Marc. Plutarc. Opusc. mor.* [illegible] *ediz.* [illegible] 1819. La morte è così comune al corpo che all'anima. *Salvin. in Pros.* [illegible] *col.* 1. *p.* [illegible] Tal[illegible] nostra [illegible] fuori, d'ogni [illegible] d'ogni [illegible] all'[illegible]. *Segner.* [illegible] *p.* [illegible] che da [illegible] ho ricevuto ogni [illegible] *Sassetti, Lett. p.* [illegible]

19. Che *riferente a* [illegible] tanto, *con ellissi, in vece di* In quanto che. *Bemb. Asol. l.* 1. *p.* 49. (*Gh.*) Le quali [illegible] tanto sono più mortali [illegible] tutte [illegible] cuore.

20. *Riferente a* Medesimo *e* Stesso, *e sta quasi per* Come. *Machiav. Op.* 6. 176. (*Gh.*) I Romani... [illegible] e con la [illegible] nel fine, che nel principio. *Salvin. Disc.* [illegible] 1. 30. E lo stesso quasi si dirà curioso che invidioso.

21. *Riferente a* Tanto *invece di* Quanto. *Libr. cur. malatt.* [illegible] tanto [illegible] *Car. Lett.* 3. 32. [illegible] luna [illegible] non [illegible] per [illegible] *Red.* [illegible] 25. [illegible] con ogni sicurtà. *Bemb.* [illegible] *p.* 221. [illegible] tanto [illegible] che [illegible]

[illegible] *Jacop. St. real.* Tanto col buon mantello che col malvagio.

22. [illegible] *Sant.* [illegible] *D.* 1. 20. Più [illegible] affrena che non voglio. Perchè non corra che virtù nol guidi. *E* 2. [illegible] *Pandolf.* [illegible]

23. [illegible] *in luogo del* [illegible] *Cr.* 4. 35. 3. [illegible] osservate il [illegible]

24. [illegible] che lei. (*Determinato* [illegible] *Dan. Salm.* 7. [illegible] 8. [illegible] 11. [illegible]

25. [illegible] *quando e sì invece di* [illegible] 13. [illegible] *conforto e per*[illegible] *ecc.*

26. [Val.] *Per* Da. *Fior. Virt.* 3. 22. [illegible]

27. [Val.] *Per* Là onde, In la qual cosa, In quanto a, *ecc.* *Fior. Virt.* 37. 147. [illegible]

28. [Val.] *Talora in corrispondenza di* [illegible] *ed interposto fra le due voci* [illegible] *Mach. Prime.* 20. Sempre quando gli uomini [illegible] fanno che possono ne [illegible]

29. [Val.] *Appresso i Tosc*[illegible] *e con* [illegible] *relazione avente per* [illegible] *fra l'una e l'altra. Ar. Fur.* 20. 11. Come cede [illegible] e ogni altra spera [illegible] Sol [illegible]

30. † *In vece di* Acciocchè, Affinchè. *Bocc. Nov.* 12. 7. (*C*) [illegible] si morisse di freddo. *E nov.* 13. 18. A [illegible], che mi maritasse. *Vit. SS. Pad.* 1. 183. (*M.*) E fra gli altri suoi mali, quest'uno notabile ve ne dico, che si cognosca com'egli era disperato. *Tratt. ben. viv.* 2. (*Man.*) Ancora in altra maniera apprenderò questa chericia, che tu sappi ben morire e ben vivere. [Camp.] *Bibb. Ep. can.* 1. 5. Frati, non vi contristate l'un l'altro, che non siate giudicati (*ut non judicemini*).

31. [Val.] *Per* Come. *Malm.* 5. 20. Membra e braccia De la donna mi dia, che già t'ho detto.

32. † *Talora per* Ancorchè, Sebbene. *Ott. Com. Inf.* 4. 52. (*Man.*) Ad Anassagora succedette Archelao, e dicesi che di costui fu discepolo Socrate, il quale fu maestro di Platone, il quale che avesse molti nobili discepoli, nientedimeno Aristotile... a lui succedette.

33. [Val.] *Per* Invece che, Mentre che. *Comp. Cron.* 3. 143. Molti si mostravano essere degli altri, che erano di loro. = *Salvin. Op.* 2. 25. (*Gh.*) Talor ch'era da troncar la parola, la finirono in tutto, e altra fiata si la mozzavano ch'ella era da terminare.

34. [Val.] **Se non che,** *per* [illegible] *Nov.* 231. Avrèlo strangolato, se non che allora io [illegible]

35. [Val.] *E* Che *per* Se non che, Se non quando. *Ant.* [illegible] Non [illegible]

36. [Val.] **Per il che,** *modo* [illegible] Per la qual cosa. [illegible] segnato, [illegible] *Agric.* 60. (*Gh.*) Per il che [illegible] che nasce grand'impeto e moto e rinforzamento di vento.

37. **Che,** *ellitt. invece di* Per [illegible] *Inf.* 7. (*Gh.*) [illegible] che [illegible] Nè [illegible] terra le [illegible] questa roccia.

38. *Per* In modo che, In guisa che. *Vit. SS. Pad.* [illegible] *p.* 18. *col.* 1. [illegible] pianamente che non fosse sentito, il dovesse rimenare [illegible] [Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 329. [illegible] = *Ar. Fur.* 7. [illegible] patria vede [illegible]

39. [illegible] *come se la congiunzione non vi fosse. Bocc. Nov.* 12. 3. (*C*) Seco deliberarono che, come prima [illegible] vedessero, di rubarlo. *E g.* [illegible] preso, che se [illegible] di fare altra risposta. *E* 9. 8. [illegible] *Fr.* [illegible] 20. [illegible] *Isaac.* 63. *S. Agost.* [illegible] *Prov.* 430. *Vit. S. Eugen.* [illegible]

40. *Per* [illegible] *da avverbio o* [illegible] zarra, spiacevole [illegible] che [illegible] di niuna persona [illegible]

Salvin. Opp. [illegible] 13. *p.* 132. [illegible]

41. [illegible]

42. *Talora* [illegible], *e vale* Se non. [illegible] *Xen.* [illegible] 15. *Bocc. Nov.* 51. 4. (*C*) Come [illegible] *E nov.* [illegible] *Cas.* [illegible] non regnò che 21 mese. *Guid.* [illegible] 4. 5. E [illegible] che vieta [illegible] la vostra [illegible]? [illegible] 14. [illegible] ciò, che da [illegible]? [illegible] 19. [illegible] mai, che [illegible] *Bocc.* [illegible] ma più che ora per te, da [illegible]

43. **Che mai,** *dependente da locuz. comparat. ec. Car. Lett.* 1. (*Gh.*) Ora siamo in maggior sicurezza che mai dello stato vostro. *E* 1. 205. Monsignor di Sa[illegible] è più innamorato di voi che mai, e mi ha commesso vi scr[illegible]

44. **Che non,** *dipendente da* [illegible] Ma [illegible] ... (*Cioè, sono state bastanti a far sì che non sia stato raso, ecc.*)

45. **Che non,** *ellitt. in vece di* In modo che non. *Cresc. l.* 10. *c.* 38. *v.* 3. *p.* 253. (*Gh.*) E intorno a quell'amo un cibo che da' pesci maggiormente s'appetisce, si ravvolge che non si vegga l'amo, e poi si gitta nell'acqua.

46. *In vece di* Imperocchè. *Bocc. Nov.* 1. 29. [illegible], ch'io ti prometto di pregare [illegible] 77. 27. Ed ho il più bel destro da ciò del mondo; che io ho un podere verso il Val d'Arno di sopra, il quale è assai vicino alla riva del fiume. *E nov.* 93. 1. 3. Preso il suo arco, e la sua [illegible]

47. *Per* Conciossiachè. [illegible]

48. *Per* Perchè. [illegible] Il [illegible] la seconda volta, [illegible] in capo di due anni, che [illegible]

49. *E talora per* Onde, Di che, Per lo che. *Cr. S. G.* 28. [illegible]

50. [Val.] **Da che,** *per* Quando che, Imperciocchè, Mentre che. [illegible] da che [illegible]dendo, è certo che l'otterrai.

51. *Precedendo l'avverbio* Sì, *o* No, [illegible] *Lib. Mott.* (*M.*) Un cavaliere [illegible] ne leggesse a fare un altro? ris[illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 30. Ora non udis[illegible] infermato? e que' risposero [illegible] sì. *F. Giord.* [illegible] 2. 42. Alcun santo il credette? dico che no. *Tac. Dav. Ann.* 1. 29. Aterio Agrippa tribuno della plebe disse che no.

52. [illegible] *dall'avverbio* Prima, *vale* [illegible] *Car. Lett.* 1. 33. 2. [illegible] prima che [illegible] per le molte occupazioni [illegible] Signore.

53. [illegible] *alle particelle* [illegible], *vale* Onde, Per la qual cosa [illegible]

54. [illegible] *vale pure* Onde [illegible]

55. † **Di che,** *per* [illegible] *Vit. S. G. Batt.* [illegible]

56. **Che,** [illegible] E, [illegible] e che [illegible] di questa [illegible] nel capo?

57. *E replicato acquista maggior forza.* *Fir. Nov.* 2. 207. (*M.*) Se tu non attendi ad altro, tu mi farai pensare a di quelle cose, che io non ho mai pensato sino a qui, e che sì e che sì, che tu n'averai un dì.

58. [T.] Che sì, *modo di minaccia, e pare quasi trasposto il* Sì che. *Salv. Spin.* 2. 7. Che sì, ch'a questo modo tu m'intenderai (*lo dice picchiando*). *V. Ven. anche* Sì.

E in forma di reticenza. *Bracciol. Scher. Dei* 2. 11. (*Gh.*) Vien' qua; che sì.... Fa ch'io t'appelli ancora; Fa ch'io m'adiri più, fa pur dimora.

È ripetuto è pur detto per minaccia. *Tass. Ger.* 13. 10. (*M.*) Che sì, che sì? e volea più dir; ma intanto Conobbe che eseguito era l'incanto. *Red. Lett. fam.* 1. 118. Io risposi... che mi era valuto del *quos ego*... e del *che sì, che sì*. *Mens. sat.* 8. (*Man.*) Che sì che sì, che quel suo andare e baldo Cervello si rann[illegible] che già parea sì saldo. [Val.] *Cecch. Maltrav.* 2. 7.

59. Che sì, che, *o* Che sì, che sì che, *è un'altra maniera di dire, la quale corrisponde in certi costrutti a* Certo è che, Vi so dire che, *e sim.* *Mens. Op.* 1. 286. (*Gh.*) Ma quando un poco avrà smunte e disfatte Quelle sue belle gote a Bacco eguali, Che sì ch'ei bramerà castagne e latte. *Varch. Suoc.* a. 5. s. 3. p. 114.

60. [T.] *Ellissi. A modo d'esclam.* Che le abbiano a capitar tutte a me! *Come l'Inf. ai Latini.* *Hor.* Hunccine solem Tam nigrum surrexe mihi? — Tene, ut ego accipiar laute, torquerier omni Sollicitudine districtum?

61. [T.] Che. *Pare riempitivo, ma rincalza l'esclamazione.* Che gente che sono! — Che gente, *potrebbe parere sempl. interr.*

62. Ah! che, *ellitt., sottintendendo un verbo da cui dipende la congiunzione.* *Car. Eneid.* l. 2. v. 1068. (*Gh.*) Ah! che di questa soglia io tragga il piede, Padre mio, per lasciarti? Ah! che tu possa Creder tanto di me? (*Cioè: ah! possibile è mai che, ecc.*) *E l.* 6. v. 92. Ah! che questo sia il fine, e qui rimanga L'infortunio di Troja. (*Cioè: ah! piacciati, o: ah! prego che, ecc.*)

63. † Ma' che, o Mai che. *Dal provenz. o spagn.* Mas que, *corrotto dal lat.* Magis quam. (*V. Nann. Locuz. ital. Deriv. dalla ling. provenz. a car.* 39.) *Fuorchè, Se non che, Altro che, Più che.* *Dant. Inf.* 4. 26. (*Gh.*) Quivi, secondo che (*pareva*) per ascoltare, Non avea pianto ma' che di sospiri Che l'aura eterna facevan tremare. *E* 21. 20. I' vedea lei, ma non vedeva in essa Ma' che le bolle che il bollor levava,...

64. [T.] † Che, *soprabbonda.* *D.* 1. 31. A ci[illegible] In qual che fosse il maestro. Non so io dir (*ma anco ne' luoghi dove Qualche vale schiettamente Qualunque, il Che può levarsi; onde in quel senso diciamo* Qualsia).

65. Che *in certi costrutti, de' quali si pongono qui sotto gli esempi, equivale a questo senso, Ma non fu vero, non fu possibile che, ecc.* *Franc. Sacch. Nov.* 34. (*M.*) Ella la potè ben sonare, che Ferrantino n'uscisse. *E nov.* 97. Elle furon novelle, che mai si partisse. (*Qui è come dire: Non fu vero che mai, ecc.*) *E nov.* 184. [illegible] a sonare e dovere danari. Voi la potreste ben sonare, che tu mi vaglia mai più. *E nov.* 191. Ferramusca gli potè dire assai cose, che la sera vegnente venne [illegible] conducesse, se non con questo, che.... *E nov.* 202. [illegible] per far rassettare la ragione. Le qual[illegible] potrebbe ben sonare, che ella resuscitasse. *E nov.* 91. Tira un aglio [illegible] assai [illegible], che trovasse il capo a nessuno (*gli era stata fatta una beffa di tagliare il capo a tutti gli agli suoi*). *Legg. B. Umil.* 109. Assai poteva gridare e picchiare che ella [illegible].

66. *Nota bel costrutto nel Bocc. g.* 10. n. 8. (*M.*) Io non l'amo, Sofronia, perchè ella sia sposa di Gisippo, anzi l'amo, con l'amore di chiunque ella stata fosse. (*Cioè: l'amo così senza rispetto ad altro, e tanto per la bellezza sola di lei, che l'amerei, ecc.*)

67. *Altri modi della congiunzione* Che. *Firenz. Nov.* 4. p. 272. (*Gh.*) E spingendo l'uscio con una furia che la maggiore [illegible] dentro, e trovata Laura.... (*Cioè: con una furia tale che non si potrebbe immaginar la maggiore.*) *Baruff. Vit. Ag.* § 15. D'accordo o no che quei siano. (*Cioè: d'accordo o no che supponiate o vogliate che quei siano.*)

68. [T.] *Omettesi, e, quando sia chiaro, giova a speditezza e armonia, e però ad eleganza.* Temo non venga. — Dite preparino.

69. [T.] *Certi mod. usano* A che *in senso che non è nè Pron. nè Partic., e non è nè elegante nè chiaro.* Provvedere a che si faccia. *Rammenta troppo il fr.* A ce que. *L'it.* Che si faccia, *o* Acciocchè, *secondo i casi.*

70. [T.] † Che, *e come Partic. e come Pron., riceveva in ant. la giunta della lettera* D. *Come* Ed *per* E, [illegible] *i Latini per dolcezza apponevano a* [illegible] *la* D. *Nov. ant.* 100. 2. (*C.*) Sappi ched io t'amo sopra tutte le persone del mondo. *Amet.* 19. Negli ornamenti ha sollecita cura Ched ei non passin la ragion dovuta. *Dant. Inf.* 31. Quando un nuvol vada sovr'essa sì, ched ella incontro penda. *Franc. Barb.* 104. 13. *E* 371. 8. *Gr. S. Gir.* 6. *Rim. ant. M. Cin.* 49. *E* 55.

71. [T.] *Quando al* Che *segue voce cominciante da* A, *da* O, *da* U, *taluni, apostrofandolo nello scritto, levano colla vocale anche l'acca. Altri l'aggiunge in parole che non la portavano, come* Ch'io. *Converrebbe andare d'accordo almeno in un acca se non in quattro.*

CHE. *Partic. avverb. di sensi e usi varii.*

Perchè interrogativo. *Bocc. Nov.* 26. 18. (*C.*) Che non rispondi, reo uomo? Che non di' qualche cosa? *E nov.* 90. 6. Che non ti fa' tu insegnar quello incantesimo? *Vit. S. M. Madd.* 10. (*M.*) Messere, che addomandate chi vi tocca?

(*Tom.*) Che hann'eglin paura? (*Ma potrebbesi intendere per ell. Di che.*)

2. *E in signif. di Perchè, senza interrogazione.* † *Lasc. Arzig.* 1. 2. (*M.*) Guardami un po' bene in viso, e conoscerami, e questo avverrà che [illegible] verità. [Val.] *Morg.* 23. And[illegible] pur pres[illegible] questo stuolo, Che io per me gli [illegible] grandi [illegible] (*Fam.* [illegible] 2. 5.) E questo e quel che l'ha [illegible] offeso. (*Anche qui potrebbesi intendere Di che.*)

3. *Per Finchè, Infinattantochè.* *Bocc. Nov.* 88. 7. (*C.*) E non riposò mai, ch'egli ebbe ritrovato Biondello. *Fior. Ital.* [illegible] per che vide la sua loro ferita, non dimise mai quel Arunno che l'uccise. *Franc. Sacch. Nov.* 64. (*M.*) E così non ristette mai il cavallo, che giunse alla Tinta, dov'era il suo albergo. *E nov.* 199. E mai non si partisse nè dalla macina, nè dalla tramoggia, che avesse a casa ritornato la farina. [Val.] *Morg.* 19. 49. Non si fermaron, che toccorno fondo. (*Camp.*) *Macc. Vit. S. Cat.* ii. 7. Ed in conclusione la Vergine non cessò mai dall'orazione che a loro impetrò grandissima grazia e misericordia.

4. [T.] *Pare spostato nel modo seg., ma è il vero suo luogo.* Di qui ch'io sia laggiù, ci vorrà un'ora buona (*perch'io sia, finch'io arrivi*).

5. *Per Allora che, Quando.* *Dant. Inf.* 32. (*C.*) Noi eravam partiti già da ello, Ch'io vidi due ghiacciati in una buca. *E* 33. Non era giunto ancora Michel Zanche, Che questi lasciò un diavolo in sua vece. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 2. 43. Sempre modesto o che parli o che rida.

Altra idea che concerne il tempo. [Val.] † *Cellin. Vit.* 2. 223. Un paggio uscì fuori della guardaroba, che, nello uscire il detto, entrò il Bandinello. — *Bern. Orl.* 21. 27. (*Gh.*) Finite non avea queste parole, Che il Principe il ferì. (*Cioè: quando il Principe il ferì.*)

Per Da che. (*Ἐξ οὗ. Om. Il.* 1.) [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 147. Buon tempo fa che io non ho udito novella più a me cara di questa.

Per Da poi che. *Bemb. Asol.* l. 3. p. 253. (*Gh.*) Veduto che ciascuno l'è davanti, essa con una verghetta toccati [illegible] mandà via. (*Cioè: poi che ciascuno l'è venuto davanti, ecc.*)

Per Fino a che. *Borgh. Vesc. Op.* 2. 31. (*Gh.*) Dalla morte di Cesare a che fu il regno d'Egitto, dopo la vittoria d'Attio, ridotto a provincia. (*Cioè: fino a che il regno d'Egitto... fu ridotto a provincia.*)

6. [Val.] † Di che, *per Onde, Per la qual cosa.* *Cellin. Vit.* 2. 5. Di che io fui chiamato a una di quelle sale.

7. *Per Più tosto che.* *Bocc. g.* 8. n. 7. (*M.*) Di gran lunga è da eleggere il poco, e saporito, che il molto, e l'insipido. (*Questo è il Quam de' Latini, sottintendendosi nel verbo. Eleggere il Potius.*)

8. *Talora vale* [illegible] *col Partic.* Tra, Se. *Bocc. Nov.* 19. 37. (*C.*) Di quelle che in gioie e che in vasellamenti d'oro o d'ariento, e che in danari, quello che valse meglio d'altre diecimila doble. *G. V.* 5. 1. 1. Questo Federigo Barbarossa... regnò anni 37, che Re de' Romani e che Imperadore. *E* 7. 4. 3. Era a guardare il passo con più di 4000 cavalieri, che Tedeschi e che Lombardi. *Dav. Mon.* 117. (*Man.*) Il danno è manifesto, perchè quando la moneta [illegible] di [illegible] peso, tanto scemano l'entrate pubbliche, e i crediti e le facoltà de' privati. [T.] [illegible]

9. *Per Quanto.* [illegible] *Guit. Lett.* 1. 4. (*C.*) Che male meritate dunque sì caro tesoro da [illegible] vile? *Petr. son.* 230. [illegible] *E son.* 271. (*M.*) O che lieve è ingannar chi s'assecura!

10. *In principio di escl. di preghiera o d'imprecazione.* [T.] Che [illegible] benedetto, *vale quasi* [illegible] *Bocc. Nov.* 73. 23. (*C.*) Che maladetta sia l'ora, che io prima la vidi. *E g.* 9. n. 10. [T.] *Varch. Suoc.* 2. 2. Che spegnere se ne possa egli il seme?

11. Che *per* Se, *in signif. condizionale e dubitativo.* *Pecor. g.* 1. n. 2. (*M.*) Come? Che io le vidi entrare una... *Ord. Past.* 199. Avvegnachè io sia in dubbio, ch'io ti piaccia alla fine se per [illegible]

12. *Per Sì che, Tanto che.* [illegible] 37. (*M.*) Due topi... rodevano la radice dell'arboro, e avevanla già tutta rosa; che non aveva se non a rompere. *Sal. Iug. cap.* 17. 106. Giugurta, intesa la loro ambasciata, rispose... Che da sua gioventù egli s'era [illegible] di portarsi, che fosse [illegible] lodato da ogni buono uomo. (*Il lat. ha:* [illegible]) *Ar. Fur.* 5. 16. Nè con Ginevra mai potei far tanto, Ch'io le ponessi in grazia il Duca mio.

13. [M. F.] *Per In sì gran copia che.* [illegible] 161. E benchè io sparga di lacrime fiume, Franger non posso che mi paja assai.

14. *Usato per rappicco del secondo membro d'un periodo, nel primo del quale fu usato Perciocchè, ovvero Quando.* *Stor. Barl.* 40. (*M.*) Imperciocchè avversitade mi costringe, e che tutti li miei amici mi sono falliti, sono venuto a te. (*Come dire: Imperocchè avversitade, ecc. e che tutti, ecc.*) *Cecch. Assiuol.* 5. 2. Quand'io fui stato seco un pezzo, e che furono passati i colpi mortali, credendo ch'ella...

15. *Per Mentre, non idea di tempo, ma di contrapp.* *D. Gio. Cell. Lett.* 14. 21. (*M.*) Vuo' tu ch'io ti predichi tanto di lungi, ch'hai tanta presenza così presso?

16. *Posto tra il participio e l'ausiliare, vale Successione dell'atto.* *Vit. SS. Pad.* 2. 122. (*M.*) E ricevute che ebbono..., entrò nell'orto. *E* 401. Iddio gli comandò che facesse colla sua verga un gran cerchio in terra; e fatto e disegnato questo cerchio che l'ebbe, incontanente la terra infra 'l cerchio s'aperse.

17. † *Per Come.* *Lasc.* [illegible] 71. (*Man.*) *Serd. Stor.* 15. 630. Le quali cose così se avvenghino, non [illegible] di [illegible] che se non avessero mai pensato che dovesse accadere.

18. *Per Tanto che, a modo d'enf.* *Bocc. g.* 5. n. 10. (*M.*) Ecco belle cose! ecco fede d'onesta donna, che io m'avrei confessato da lei, sì spiritual mi pareva. *Petr. son.* 132. Di tai quattro faville, e non già sole, Nasce 'l gran foco di ch'io vivo, ed ardo, che son fatto un augel notturno al sole.

[Val.] *Cellin. Vit.* 2. 215. In un tratto e' si sente un rumore con un lampo di fuoco grandissimo, che proprio che una saetta si fosse creata quivi alla presenza nostra.

19. [T.] *Bocc.* Questa è la bottega che desso tornare, *o anco*: Che ci dessi tornare. *Petr.* Questa vita terrena è quasi un prato, Che 'l serpente tra' fiori e l'erba giace. (*Questo si può anco spiegare altrimenti.*) [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 1. 31.

20. † *In* Senza che, *ed è il* Quin *o* Quo minus *de' Latini.* *Bocc. g.* 3. n. 3. (*Man.*) Io mi son tal [illegible], ne ho voluto fare nè dire cosa alcuna, che io non ve l'facessi prima assapere. [illegible] *Vit. S. Franc.* 21. Non vollono tornare addietro, che non andassono alla battaglia. *Vit. S. Gio. Batt.* 216. Come mi patirà 'l cuore partire da costoro, che il cuore non mi si fenda?

Bocc. g. 8. n. 5. (*Man.*) [illegible] che persona non se ne avvide, entrò sotto il banco. *Vit. SS. Pad.* 1. 163. Rinchiudendosi dentro..., stette tutto quel dì e la notte, che non tornò a [illegible] fornace.

21. [T.] *Nel principio del costrutto ha un valore*

suo proprio di coloquire e di [illegible] Che se l'occhio [illegible] scandalezza, cavatelo [illegible]. Quod si [illegible] fomenta relinquere posses, Quo te [illegible] sapientia duceret, ires.

† **CHEBOLI.** *Agg. e S. m. pl. Lo stesso che Chebuli V.* — Ricett. Fior. 196. (M.) Mirabolani citrini, chebuli [illegible] netti, ed abbronzati.

† **CHEBULI.** *Agg. e S. m. pl.* (Bot.) [D. Pont.] *Si conoscono da lungo tempo nelle officine una sorta di mirabolani ossia di frutti bislunghi* [illegible] *tessuto duro e compatto* [illegible] *quasi lucente, e di sapore* [illegible] *leggermente amaro* [illegible] *bislunghi* [illegible], *esternamente di color fosco, e gialli al disotto della corteccia, sono quelli che nelle opere degli antichi naturalisti italiani sono stati* [illegible] *col nome* [illegible] di Cheboli o Chebuli, *e che provengono dal* Mirobolanus chebula, *Cord.* [illegible] Si conviene che prenda nella decozione mirabolani chebuli cinque dramme. *Volg. Mes.* Quattro proprietadi si chieggono ne' mirabolani chebuli. *E appresso:* Opinarono molti, che i mirabolani citrini gli indi e i chebuli sieno prodotti da una medesima albero. *E altrove:* I chebuli conditi confortano lo stomaco, [illegible] appetito, e fanno molto smaltire.

CHECCHE. V. CHE CHE.

CHE CHE e **CHECCHÈ.** *In forza di nome vale Qualunque cosa.* Bocc. Introd. 53. [illegible] guardi dove che egli vada, onde che egli torni, che che egli oda o vegga, niuna novella, altro che lieta ci rechi di fuori. *E nov.* 27. 33. E mai non morì nè fu morto, che che voi ed i miei fratelli si credano. *E nov.* 31. [illegible] Ma che che se l'abbia mosso, poichè a me non si conviene [illegible] piacere. *Dant. Rim.* 6. [illegible] *Esp.* [illegible] *Gal. Lett.* 3. 18. (M.) Non già [illegible]

2. *[illegible] in caso non retto, e preceduto da prep.* Bocc. Nov. 15. 43. (C) Mio padre (per che che egli [illegible] di vostra madre e di voi non ragionasse [illegible]

3. [illegible] *pers.* Bocc. Dec. Checchè essi si [illegible]

4. [illegible] *come Agg. com. per Qualunque.* Franc. Sacch. Nov. [illegible] Sì che io ti prego caramente (che che partito tu ti prenda) che [illegible], ma per te non se ne dica alcuna cosa. *Lat.* [illegible] G. V. 11. 134. Ciascuno cittadino per [illegible] utilità [illegible] a non calere ogni gran cosa di comune [illegible]

5. *Particella congiuntiva per Benchè, Tuttochè.* Cron. [illegible] per [illegible], che che non [illegible] parte [illegible] *E* 24. Essendo sommosso lo Imperadore, che che poi non avesse [illegible]

CHE CHE. *Posto avverb., vale Ad ora ad ora, Sovente,* [illegible] Tac. Dav. Ann. 3. 74. [illegible] di varie terre, colonie e provincie, [illegible] *E* 4. 116. [illegible] *F. Poet.* [illegible] spesso spesso [illegible] per case troppo spesse e indegne, che appena son credute. *Fir.* As. [illegible] simulando nondimeno ch'è ch'è d'amare per ogni cosa che facea mestiero intorno alla [illegible] *E Luc.* 4. 6. Quando i giovani sono un poco di [illegible], e che le fanciulle siano un poco fastidiose [illegible] metono a rumor la casa. *Malm.* 3. 68. [illegible] *E* 8. 47. [illegible] ed i camicia, [illegible]

CHE CHE SIA, CHECCHÈ SIA, e **CHECCHESSIA.** *Vale Qualunque cosa.* Fanf. [illegible] 2. [illegible] (M.) [illegible] *che che, checchè, prima che come* [illegible] sospeso a parlare.

[illegible] Samm. 32. Chè 'l superbioso crede checchè [illegible] sapere.

† **CHEDERE.** *V. a.* [illegible] Quaerere. Fr. Barb. 100. 2. (M.) [illegible] chedendo. *E* 192. 10. *E* 220. 13. Rim. ant. Fr. Guitt. 91. [illegible] Guitt. Lett. 27. 72. Onde non [illegible] uomo. Rim. Ant. Re Enz. — Salv. Avvert. 3. 31.

CHE È CHE NON È. [illegible] *Modo fam. A un tratto,* [illegible] Cas. [illegible] Borgh. [illegible] (p. 176) [illegible], una questa modo, [illegible] a sproposito.

CHE È QUANTO DIRE. *Modo avverb. Lo stesso che* Che è a dire. Vale a dire. Segner. Crist. Instr. 2. 13. 8. (M.) Dovea sedere con Dio a l'istesso trono: che è quanto dire [illegible] da Dio. *E* Quares. Pred. 18. [illegible] 127. Che è [illegible] dire [illegible]

† **CHEGGERE.** *V. a. Chiedere. Non nella forma dell'inf. ma in altre, come* Cheggio, Cheggia [illegible] [Val.] [illegible] 10. [Camp.] Dant. Purg. 16. [illegible]

CHEIRANTO. S. m. *Da Chairan, nome arabo* [illegible] *e dal gr.* Ἄνθος, *Fiore.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della Tetradinamia siliquosa, famiglia delle Crocifere, che abbraccia molte specie* [illegible] *sotto il nome di* [illegible] *per la* [illegible] Cheiranthus cheiri, [illegible] *Le altre* [illegible] Cheiranthus incanus, *L.*

CHELE. *S. f. pl.* (Zool.) (*Dal gr.* Χηλή, *Le branche del gambero*). *Le Forbici dello scorpione, de' granchi, de' gamberi e altri simili animali.* (Fanf.) *Aureo lat.* Red. Op. 1. 71. (Gh.) Il [illegible] colore (di certi scorpioni) è per lo più un verdegiallo dilavato e quasi trasparente come d'ambra, fuorchè ne' [illegible] e nelle due forbici o chele che son di color [illegible]

CHELI. S. f. (Mit. e Mus.) *Dal gr.* Χέλυς, *Testuggine, ed anche Lira, perchè dicesi che la prima lira fu fatta col guscio d'una testuggine. Quella specie di lira che si attribuisce a Mercurio, diversa dalla cetra d'Apollo, avendo la prima il manico più lungo e stretto.* (Fanf.) Chelys, *aureo lat.* Salvin. In. 557. (M.) Fabbricò in prima... La sua cheli, Mercurio, il suo strumento.

2. *Ed attribuita anche ad Apollo.* Castil. Egl. (M.) Questo ha la cheli sua dolce e sonora, La cheli stessa con che Febo suona.

CHELIDONATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome comune a tutti i composti salini che forma l'acido chelidonico colle basi.*

CHELIDONIA. S. f. (Bot.) *Lo stesso che* Celidonia. V. — Chelidonion *in Apul.* — Red. Cons. 1. 146. (M.) Si potrebbe adoperare il zucchero candi [illegible], le fomente fatte con radici di centaurea maggiore, di foglie di chelidonia.

2. (St. Nat.) *Per sorta di Pietra di mirabil virtù secondo gli antichi.* Red. Nat. Esp. 45. (M.) Quindi passò a rammentarmi la virtù della pietra chelidonia che secondo Dioscoride... si trova ne' ventrigli de' rondinini.

CHELIDÒNICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si unisce al nome generico di Acido per denotare un acido speciale che si ritrae dalla chelidonia maggiore.*

CHELIDONINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Sostanza alcaloidea speciale che si trae dalla chelidonia maggiore.*

CHELIDRO. S. m. (Zool.) *Dal gr.* [illegible] *Testuggine e* [illegible] *Testuggine marina.*

2. *Specie di serpente* [illegible] *velenoso che sta* [illegible] *in acqua, e sempre va dritto.* [illegible] (M.) [illegible] terra e acque [illegible] Dant. Inf. 24. Chè se chelidri, [illegible] Produce [illegible] But. [illegible] chelidri: questa è una specie di serpente, che sta in terra e in acqua e fa fumare la via onde passa, e sempre va dritto; chè se egli torcesse creperebbe. [Val.] Menz. Sat. 5. O un gruppo di chelidri e di [illegible]

† **CHELLO.** [Val.] *Per Quello. Ironia usata per burlare i Senesi.* Ant. Pucc. Centil. 70. 98. Ed e' rispose: Levate chel chello.

CHELONITE. S. f. (Min.) [Sis.] *Sorta di Pietra al dire di Plinio* (Chelonitis *e in Isid.* Chelonites) *di colore di tartaruga con punti gialli d'oro.* — † Volg. Ras. (C) In India nasce una pietra che ha nome chelonite, la quale è di color di porpora, e di variato colore, ed è molto piacente.

CHENALOPECE. S. m. *Uccello di forma simile all'oca* [illegible] *che fa il nido sotterra come la volpe.* Fanf. [illegible] Oca e [illegible] Volpe. [illegible] Plin.

CHENOCOLICO. *Agg. m.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si unisce al nome generico di Acido per* [illegible] *speciale che si estrae dalla bile dell'oca.*

CHENOPODEE. V. CHENOPODIACEE.

CHENOPODIACEE e **CHENOPODEE.** *Agg. e S. f. pl.* (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante Dicotiledoni adottata dal* [illegible] *così detta dal genere Chenopodio, che ne parte e corrisponde a quella già stabilita da Jussieu sotto il nome di Atriplicee.*

CHENOPODIO. S. m. *Dal gr.* [illegible] *Oca, e* [illegible] *Piede.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della Pentandria* [illegible] *famiglia delle Chenopodiee, così detto perchè le foglie di alcune sue specie* [illegible] *ad una zampa d'oca* [illegible] *più importanti sono il* Chenopodio Bono-Enrico (Chenopodium bonus Henricus, *L.*), *detto anche* Spinaccio salvatico, [illegible] *i cui germogli teneri si mangiano come gli asparagi; il* Chenopodio Botri (Chenopodium Botrys, *L.*) [illegible] Botri, *che esala un odore* [illegible] *per l'aspetto grazioso dei suoi frutti* [illegible] *simmetricamente disposti che ogni* [illegible] *basta a formare una scopa che* [illegible] *specialmente per nettare il* [illegible]

† **CHENTE.** *Agg. com. Vale Quale.* [T.] *Da Che,* [illegible] Bocc. Nov. 77. 12. [illegible] voleto dare una notte [illegible] *E nov.* 79. 11. Io non [illegible] Maestruzz. 1. 12. Chente debba essere [illegible], Apost. [illegible] Onde pensando chente si [illegible] *E Mor.* XII. [illegible] chenti [illegible] essere [illegible] chente [illegible] *E* Guid. G. [illegible] 2.

2. [T.] *Ed anco con le preposizioni, e Chente pl.* Andr. Lanc. Eneid. 4. 252. In chente fortune fue colui gittato!

3. *Quando è avanti al relativo Quale, vale Quanto.* Bocc. Introd. 23. (C) Pensando chenti e quali li nostri ragionamenti sieno. *E nov.* 64. 1. O amore, chenti e quali sono le tue forze? chenti i consigli, e chenti gli avvedimenti?

4. *E per Qualunque.* Lab. 135. (C) Le tigri, i leoni, i serpenti hanno più d'umanità adirati, che non hanno le femmine, le quali (chente la cagion si sia, per la quale accese in ira si sono) subitamente a' veleni al fuoco e al ferro corrono. Bocc. Conclus. 5. Le quali, chente che elle si sieno, e nuocere e giovare possono, siccome possono tutte l'altre cose.

† **CHENTE CHE,** e **CHENTECHÈ.** *Lo stesso che Chente, nel signif. di Qualunque.* Bocc. Nov. 77. 45. (C) Chente che el [illegible] dell'altre si sia. *Arr.* 172. (M.) In chenteché modo [illegible] delle stagioni si stea. Sen. Pist. 81. [illegible] avvenire ti potrà di chenteche maniera e' paja agli altri.

† **CHENTUNQUE.** *Agg. com. Qualunque.* Cr. 5. 19. 4. (C) Legasi con chentunque legame ti piacerà di legare. *Albert.* 10. Non è da credere [illegible] con chentunque [illegible] Chentunque sieno le parole, quanto è la cosa ed il fatto [illegible]

CHE PERCIÒ. *Modo avverb. Lo stesso che* Che però. V. — Salvin. Pros. tosc. 1. 221. (M.) [illegible] perciò [illegible] scelto.

CHE PERÒ. *Modo avverb. che vale Laonde, Per la qual cosa.* Segner. Crist. Instr. 2. 18. 12. (M.) Che però fu chiamato [illegible] *E* 2. 19. 8. Che però non è maraviglia. — Salvin. Pros. tosc. 1. 85. Che però non vollero.

CHEPPIA. S. f. (Zool.) [De F.] *Sorta di Pesce di mare che di primavera viene all'acqua dolce, e vive anche ne' laghi. Appartiene al genere Clupea.* — Bellinc. son. 256. (C) Saper vorrei da voi perchè di Maggio Vanno le cheppie contro alla corsia. Serd. Stor. 12. 482. Hanno abbondanza di pesci [illegible], e principalmente di certi pesci marini simili alle cheppie.

2 *Pare che Bartolommeo del Bene così pure denominasse un volatile forse in vece di* [illegible] *Lamen* [illegible] *in morte del Gozzi Poligraf* 1812 (M.) Arretaindo [illegible] e [illegible], Fecesi ricco e aveva [illegible] che poco.

† **CHERCA** [T.] *Sincope di Chierica. V.*

† **CHERCATO.** [T.] S. m. *Chiericato.* [Camp.] Bib. Bon. XIV. 3.

† **CHERCIA** [T.] S. f. *Chericia, le pers. del clero.* [Camp.] Bib. Bon. 14. 1.

† **CHERCO** [T.] V. CHERICO.

† **CHERCUTO.** [T.] *Agg. e come Sost. Che porta* chierica. D. 1. 7.

Per chierico, come Sost. [Val.] Morb. *Decenn.* 1.

† **CHERENDE** S. m. *Specie di Serpente. Lo stesso che* [illegible] Fanf.

† **CHERERE.** V. a. *Domandare, Chiedere.* [illegible] *al* [illegible] (T.) *Tass. Dar. poet.* [illegible] (M.) [illegible] Tav. Br. 8. [illegible] E però [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 11. [illegible] Franc. Barb. 184. 4. Che per [illegible] Non dei far ne ben cherere le sue [illegible] E. 88. 16. [illegible] Guitt. Lett. 1. [illegible] povertà E. 19. [illegible] a cherere [illegible] Tass. Ger. 2. 85. [illegible] chere.

Val. *Tesson. Secch.* 9. 71. Che per ragion di [illegible] si chere.

2 [illegible] Ar. Fur. 25. 77. (M.) Sopra me questa impresa [illegible]

3 [illegible] Fortig. Ricciard. 11. 103. [illegible] espressa La sua sentenza [illegible]

4 [illegible] Anguill. Eneid. 2. Il favor che [illegible]

5 [illegible] *Procacciarsi.* T. Liv. Dec. 3. 10. [illegible]

6 [illegible] *Sturare,* [illegible] Ar. Fur. 35. 81. [illegible]

CHERICA e **CHIERICA** † **CHIERCA** e † **CHERCA** [T.] S. f. [illegible] *rotonda che si fa a cherici in sul cucuzzolo del capo. Quasi tonsura clerica del clero.* [illegible] S. Bern. Med. 14. [illegible] grande, [illegible] Maestruzz. 1. 17. [illegible] S. Bern. Trat. Cosc. 63. [illegible] cherica grande [illegible] monastica. Ar. Sat. 3. [Val.] Sacch. Nov. 12? [illegible] piacere spirituale e portate la cherica [illegible] *sacerdotale.*

2 *Il Ministero sacerdotale.* Ar. Sat. 3. (C) [illegible] non al [illegible] [Val.] Ner. *Samm.* 11. 80. Fino d'allora gli annunziò la chierica (*che sarebbe prete*).

3. *Il Sacerdote stesso.* [T.] Giorn. Arch. st. p. 226. Per [illegible] de preti e cheriche se non per casi [illegible] Scala.

[Val.] Ant. Pucc. *Centil.* 3. 82. Poi si levaron tre cheriche [illegible] E ciascun si fe papa indegnamente.

4 [illegible] Fam. [illegible] Ormai la gioventù se n'è andata [illegible] ho la cherica.

5 *Fam. La parte dove i preti hanno la chierica* [illegible] un colpo sulla chierica. [illegible] Inf. 8.

Altro fam. [Val.] Ar. Fur. 14. 121. [illegible] far cheriche maggiori [illegible] Fortig. Ricciard. 4. 73. [Con.] [illegible] *per* [illegible] *di* [illegible] *quasi percotendo sul capo* [illegible] e primo portando con altri gli aveva fatto la cherica.

6 [illegible] Sacch. Nov. 123. [illegible] la chierica del cappone la cresta.

7 [illegible] *sopra un altare.* [T.] Arch. st. N. 201.

CHERICALE e † **CHERICALE** [T.] *Agg. Da cherico* [illegible] Maestruzz. 2. [illegible] (C) [illegible] E. 1. 14. [illegible] privilegio [illegible] vivere [illegible] clerico.

CHERICALMENTE e † **CHERICALEMENTE** [T.] *Avv. In modo conforme alle consuetudini del clero.* Maestruzz. 2. 6. 2. (C) Se in alcuno modo vuole vivere chericalmente.

CHERICASTRO [T.] S. m. *Dispr. di* [illegible] *Non com. Nel seg. degl'* [illegible] *per uno de' tanti* [illegible] Vit. S. M. Madd. 79. (C) Fu data nelle mani de' ribaldi, cioè di [illegible] e chericastri del tempio, che gli avevano tra addosso per [illegible]

† **CHERICATO** [T.] Agg. Aff. a Cherica e L'ordine chericato Bocc. Nov. 21. 6. C. Prec. Innoc. IV. Serm. S. Ag. 21.

2 † [illegible] *pers. a modo di Sost.* Tratt. Gov. fam. 100. [illegible]

CHERICATO e **CHERICATO** e **CLERICATO** [T.] S. m. *Ordine de' Clero e Sacerdotale.* [illegible] Cavalc. Espos. Simb. 1. 487. [illegible] Chericato [illegible] è una certa professione di vita, per la quale [illegible] Maestruzz. 2. 26. (C) [illegible] la tonsura, ne alcuna cosa de' [illegible] Pad. 4. 20. 52. Per superbia [illegible] Bim. ant. Guitt. [illegible] chericato. [illegible] Lett. Vit. 1. 361. [illegible] succedere ne fece [illegible] il chericato [illegible] [Camp.] S. [illegible] Di Francesco [illegible] non sia mutato, non dico del proposito del chericato.

2 *Il Clero stesso.* Maestruzz. 2. 27. (C) [illegible] che [illegible] chericato e popolo ordina, che [illegible] Fr. Jac. Tod. 3. 21. 7. [illegible] e dal chericato fi ricevuta a grande onore. E. 6. 19. 5. [illegible] tutto il chericato di Roma [illegible] Bocc. Introd. 18. Secondo la [illegible] del [illegible] vescovo [illegible] Pecor. 1? 2. [illegible] per lo detto vescovo e chericato [illegible] Vit. [illegible] Card. 29. 31. A processione [illegible] F. 4. 78. Bemb. Lett. 2. 271. [illegible] questo [illegible] mente del chericato [T.] [illegible] Gov. fam. 145. [illegible]

† [illegible] Vill. [illegible] 577. Agli orecchi del chericato di Roma era pervenuto che [illegible]

3 *La Parte che tiene da Chierica* [illegible] [illegible] Ant. Pucc. Centil. 6. 5. [illegible] per esser loro, e sopra il chericato [illegible] gran villania.

4 *Tit. di* [illegible] Vas. Op. Vit. 1. 189. (Man.) [illegible] chericato di camera, Vescovadi, [illegible] Vit. Bern. 10. (C) Il card. [illegible] essendo stato compagno di Gregorio nel chericato di camera [illegible] fortunato successore.

5 † *De sacerdoti ebrei.* [Camp.] Med. Pass. C. C.

† **CHERICHERIA** [T.] S. f. *L'ordine e il ministero chericato.* G. V. 8. 5? 2. [illegible]

2 † *Il Clero stesso come nel § 2 di* Chericato. G. V. 7. 91. 3. [illegible] *Purgat.* 51.

† **CHERICHERIA** [T.] *Per Chericeria.* G. V. 8. 57. 2. [illegible] 5. Mt.

CHERICHETTA [A. Con.] *Dim. di* CHERICA *con* [illegible] *quasi per galanteria, come di certi abatini mondani.*

CHERICHETTO e **CHIERICHETTO** [T.] *Dim. di* CHERICO, *senza quel senso di miseria e di spregio che sente il Chericuccio.* Bocc. Nov. 65. 16. (C) Un mio cherichetto.

Cron. Morell. 316. (C) Venuto, il cherichetto, [illegible]

CHERICHINA [A. Con.] *Dim. di* CHERICA, *ma senza accenno a galanteria. Come quella di cherici giovanetti.*

CHERICHINO [T.] *Dim. di* CHERICO *senza* [illegible] Vit. S. Zanob. 313. (C) Zanobi [illegible] un suo cherichino, e fégli tòrre l'acqua benedetta. Buon. Tanc. 2. [illegible]

† **CHERICÌA.** [T.] S. f. *Ordine chericale.* G. V. 7. 10? [illegible]

2 † *Il Clero stesso.* Dittam. 2. 21. (C)

3 † [illegible] *nel senso ant. d'uomini studiosi.* Lib. Sag. [illegible]

4 † [illegible] *per Dottrina in gen.* Tratt. [illegible] 10. Man. [illegible]

5 † *Insegnamento pratico.* Tratt. [illegible] 2. Man. [illegible] *questo es.* [illegible]

† **CHERICILE** [T.] *Agg. Chericale.* M. V. 8. 103. (C) Maestruzz. 1. 23. [illegible]

Nel seg. a modo de Neut. [illegible] M. rac. Mad. M. [illegible] questi migliorò dalla [illegible] di vestir chericile.

CHERICO e **CHIÉRICO** e † **CLERICO** e † **CHIERICO** e † **CHERCO** e † **CHERCO** [T.] *Chi è inizi..o allo stato ecclesiastico e alla tonsura, contrapp. di* [illegible] — [illegible] Agg. *in Cipr.* [T.] Vestire da cherico. [illegible] — Cherico [illegible] — [illegible] di Cherici. — Seminario de' [illegible] — Cherico [illegible]

Fam. [T.] Prov. Tosc. 351. Fare come prete Pero, che per [illegible] messa, e poi diventò cherico. (Di chi studia e [illegible])

2 [T.] [illegible] Generalmente Cherici chiamansi tutti quelli che servono nella Chiesa di Cristo [illegible] *grado dall'Ostiario al Vescovo.* [illegible] Pist. S. Gerol. 95. Cleros in greco importa in latino [illegible] Sorte: per ciò sono chiamati cherici perchè sono della sorte del Signore. Maestruzz. 1. 24. (C) [T.] [illegible] non sa d[illegible] per essere cherico. [illegible] Costantino [illegible] Teod. Ai cherici [illegible] quanto ai loro famigli danno [illegible] tenuti aver conceduto il pieno [illegible] Cassiod. [illegible] presente [illegible] Bemb. Gov. fam. 118. Debbe [illegible] si faceva cherico, pensate se [illegible] vivere senza [illegible] Cristo. Maestruzz. 2. 1. (C) La [illegible] cherico [illegible] essere [illegible] E. 1. 16. I cherici [illegible] dell'Ordine che non hanno, [illegible] esser deposti, ovvero in perpetuo sospesi [illegible]

Borgh. Vesc. Fior. [illegible] vide vescovi cacciati da vescovi, cherici [illegible] Pass. 65. Fu un cherico grande [illegible] [Val.] Buon. Gazz. [illegible] Tacch. 38. Il [illegible] Di tutti chierici [illegible] [illegible] 7.

3 [Camp.] *Cherico secolare, non soggetto a regola claustrale.* Serm. 13. [illegible] cherici secolari, e religiosi monaci [illegible] per [illegible] della Chiesa [illegible] Maestruzz. 2. 45. (C) Per lo porre le mani violente addosso al cherico si [illegible] pecunaria, [illegible] consacro, se pone le mani [illegible] si pone le mani addosso al cherico secolare, la pecunia si [illegible]

4 † [illegible] *negli uomini di Chiesa il medio evo* [illegible] *parte del sapere e* [illegible] *anco della scienza concernente* [illegible] *più che* [illegible] Chierico [illegible] [illegible] Gad. 6. 15. 188. [illegible] Tulio Cicerone [illegible] cherico savio, che [illegible] con [illegible] G. V. 4. 3. 2. (C) Appresso [illegible] sao [illegible] e fu un gran [illegible] [Camp.] Dant. Conv. 4. 10. Di Federigo. Il [illegible] G. V. 6. 25. 2. (C) Di Pier dell'Vigne.

7 [illegible] *Quando il Prov.* [illegible] Non bisogna in presenza de' cherici [illegible] *che ora sarebbe il vero modo di non si fare intendere a taluni de loro.*

5 [Val.] B. Tass. Lett. 1. 251. [T.] Cherico di Camera, della Camera Apostolica. V. anco CHERICATO § 4. [Val.] Bemb. Lett. 2. 271. [illegible] Roma è [illegible] cherico di camera, lo potrà fare assai [illegible] maggiore [illegible] che egli è.

6 *Quel* [illegible] *anco secolare, l'uomo addetto alla sagrestia* [illegible] *il quale veste come* [illegible] *le messe, parare* [illegible] *tener* [illegible] chiesa. (Man.) Bocc. Nov. 65. 1? [illegible] garzonetto a guisa che stato fosse il cherico del prete.

[A. Con.] Trad. [illegible] *Chi sta dietro a qual*[illegible] *per servir* [illegible] [illegible]

[illegible] al prete [illegible] cherico [illegible] (C.) [illegible] *che* [illegible] *per altro quel che e vorrebbe* [illegible]

[T.] [illegible] Annot. Fier. Buon. 456. ed. 2. [illegible] conduce al suo [illegible] *familiare suo.*

7 † *Sacerdoti ebrei.* [Camp.] Med. Pass. C. C. Bib. [illegible] Bulo.

8 † *Plur.* Cherchi [Val.] Fortig. Ricciard. 13. 35. Ant. Pucc. Centil. 31. 38.

CHERICONA [A. Con.] *S. f. Accr. fam. di* CHERICA, *Mol. spazioso, come de' frati*

[T.] *Col. di calvo sul cocuzzolo; e nel senso del § 3 di Cherica.*

CHERICONE [T.] *Accr. con dispr. di* CHERICO. *Franc. Sacch. Nov.* 35. (*C*) Essendo servo d'uno [illegible] chericone che, non che sapesse [illegible] appena sapea leggere. *E poi.*

CHERICOTTO [T.] *Tra il dim. e il dispr. di* CHERICO. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 7. 135. (*C*) E un altro [illegible] ancora a fare i servigi della sagrestia [illegible].

CHERICUCCIO [T.] *Dim. di* CHERICO *di poco valore e poca apparenza.* Cherichetto *può essere quasi* [illegible] *di molto giovanetto, o che promette bene; o* [illegible] *di cherico troppo vispo.*

† **CHERICUTO.** [T.] *Agg., il cui contratto è* Cheruto. *V. questa voce. Gell. Lett.* 3. 106 (*Man.*)

CHERICUZZA [T.] *Dim. di* CHERICA [Cors.] *S. Ant. Lett.* 148. Fa fare la chericuzza a Francesco.

CHERICUZZO [T.] *Dim. di* CHERICO, *con senso forse non* [illegible] *di meno commiserazione di Che*[illegible] *V.* [illegible]

† **CHERIDRO** [illegible]

dragona [illegible] *Anat. P.* 2 [illegible] [illegible] tansi calcati e premuti da l'acqua. *E Bucch.* Ed i cherippi son veri ostriconi Fissi agli scogli, e dentro rilucenti.

† **CHERIRE.** *V. a. Lo stesso che* Cherere. *Fr.* [illegible], *come* Pentere *e* Pentire. *Bemb. Pros.* 1. 20. (*M.*) Dissero *cherere*, e *cherire*, e *caendo* molto anticamente [illegible], *e chesta*

† **CHERISIA** [T.] *S. f. Lo pers. del clero. Bemb. Stor.* [illegible] *senz'* [illegible] *not. in Chereseia e in Chiesa*[illegible]

CHERMES *S. m.* (*Zool.*) *Genere d'insetti dell'ordine de'* [illegible] *Chiamasi particolarmente il corpo di quest'insetti, ed è* [illegible], *quella grana che serve a tingere in colore rosso nobile, della quale avvene più specie. Secondo altri è la piccola* [illegible] *che viene sulla quercia per la puntura fatta* [illegible] *insetti.* (*Mt.*) *Ricett. Fior.* 41. (*C*) Il cocco tintorio di Dioscoride e di Galeno, ed il chermes di Serapione sono una medesima cosa. *E altrove:* La grana delle spezierie è una spezie di cocco, o di chermes.

[*Garz.*] *Il* Chermes *dicesi anco* Grana, Grana de' [illegible] *e* Grana di scarlatto. — Chermes, *Insetto che sta sopra una quercia della Provenza, del Portogallo, e d'altre coste marittime.* Ilex aculeata coccighandifera.

2. (*Chim.*) [Sel.] **Chermes minerale.** *Composto di antimonio e di solfo che contiene in mescolanza, sebbene in piccole proporzioni, qualche altro composto del medesimo metallo.*

† **CHERMISI** *S. m.* [Val.] *Lo stesso che* Chermisi. *V.* — *Car. Lett. Fam.* 1. 87. Nè piedi usattini di chermesi. [*Così l'ediz. di Venezia* 1575 *per gli Aldi*]

† **CHERMINALE.** *Agg. com. Criminale.* [T.] Crimen [illegible] *G. V.* 11. 117. 3. (*C*) Procedea di fatto [illegible]

CHERMISI e † **CHERMISI** *Agg. e S. m.* (*Ar. Mes.*) [Sel.] [illegible]

[illegible] *Burch.* 1. 13. [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] 11. [illegible]

4. (*Ar. Mes.*) [illegible] *quale si cava il colore chermisi dicesi anche* Color *di grana.* *Sag. Nat. Esp.* [illegible] (*C*) Si è talvolta usato [illegible] con infusione di chermisi.

5. *Dicesimo* **Furbo, Ignorante,** *ecc.* **in chermisi,** [illegible] *Fier.* [illegible] E [illegible] sarebbe un [illegible] [illegible] incedesimo Di uno ignorante in chermisi [illegible].

CHERMISINO *S. m.* (*Ar. Mes.*) *Lo stesso che* Chermisi. *V.*

[Cont.] *Imp. Stor. nat.* IV. 1. Colori... di animali sono come il chermesino moderno, o la purpura.

2. *E nel signif. del § 5 di* **Chermisi.** *Lasc. Rim.* (*Mt.*) Fu d'Alfonso ciurmadore, Anzi pazzo in chermisino.

CHERMISINO. *Agg. Da* CHERMISI. *Di colore di chermisi. Malm.* 7. 44. (*C*) Sbirciando sempre in qua e in là si vede Donna di viso bianco e chermisino.

CHERMOSI *V.* CHERMISI. (*Fanf.*)

CHERNITE *S. f.* (*Min.*) [Sel.] *Pietra secondo Plinio* (*Chernites*) *dotata della facoltà d'impedire la corruzione dei cadaveri. Il corpo di Dario, si pretende che sia stato conservato in un sarcofago di questa pietra. Sulla sua natura sappiamo nulla.*

Alber. L. B. Archit. 55. (*Gh.*) La pietra chernite, nella quale fu sepolto Dario, perchè conserva i corpi interi gran tempo.

CHEROFILLO. *S. m.* (*Bot.*) (*Da* Χαίρω, *Io mi rallegro, e* Φύλλον, *Foglia; Foglia che rallegra co'l suo grato odore, ovvero pianta che è lieta, che gode delle sue foglie.*) *Antico nome del Cerfoglio* [illegible] *serve ad indicare un genere di piante anche* [illegible] *lifere che gli è vicino, e che abbraccia varie specie* [illegible]

† **CHEROVANA** *S. f.* [illegible] *Maestr. Bart.* 44. E però M. Virgilio nel e castagne scrive a' suoi Mantovani, e fa una cherovana di libri per [illegible], essendo egli nato da Pietola di casa villana, egli era un gran valentuomo.

CHERSIDRO. *S. m. Da* Χέρσος, *Terra incolta, ed* Ὕδωρ, *Acqua.* (*Zool.*) *Nome che gli antichi davano ad una specie di serpente, per l'abitudine che ha di dimorare sulla terra ne' luoghi incolti e nell'acqua. I moderni sotto questo nome stabilirono un genere di rettili che hanno le stesse abitudini.* (*Mt.*) *È in* [illegible] *Salvin.* [illegible] Or di chersidro e d'a[illegible] [illegible] cerca.

CHERUBA [T.] *V.* CHERUBINA.

CHERUBICO. [T.] *Agg. Da* CHERUBINO [Camp.] *D.* 3. 11. L'un (*S. Francesco*) fu tutto serafico in ardore; L'altro (*S. Domenico*) per sapienza in terra fue Di cherubica luce uno splendore. = *But.* (*C*) Di cherubica luce, cioè di luce d'intelletto simile a quella de' Cherubini.

2. [T.] Inno cherubico nella Chiesa Greca cantasi nella messa.

CHERUBINO [T.] *Agg. Cherubico.* [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] allo' [illegible] Serafina Per [illegible] luce [illegible].

CHERUBINO e † **CHERUBO.** [T.] *S. m. Angelo del secondo coro della prima gerarchia. Dall'ebr., che* [illegible] *di scienza a diff. de* Serafini, [illegible] *Cavalc. Frutt. ling.* [illegible] [illegible] e [illegible] di quali, come più vicini a [illegible] più chiaramente lo contemplano. *But. Par.* 12.

La desin. ebr. Im, *denotando il plur., intendesi perchè da* Cherub *Dante facesse* Cherubi. *Par.* 28. (*C*) I cerchi primi T'hanno mostrato i Serafi e i Cherubi. [T.] *E tuttavia* Cheruba *in Tosc. N. pr. femm.* Cherubina. *Ma* Cherubo *sing. non fu detto se non da qualche mod. nel verso, e non è bello.*

[T.] Un Cherubino alla porta dell'Eden segnava i confini del nuovo esilio entro all'esilio terreno. *Salm.* Ascese sopra i Cherubini.

2. *Imagini rappresentate nel Vecchio Testamento. Fior. Ital. D.* 88. (*C*) Dall'una parte, e dall'altra, [illegible] l'oro.

[T.] [illegible] *Teste dipinte e scolpite, con* [illegible] *il sommo delle ali.*

3. *Dant. Inf.* 27. (*C*) Un de' neri Cherubini. *But. Inf.* 27. Uno dimonio che fu dell'ordine de' [illegible] Angeli cherubini.

4. [illegible] *Tel. ec.* [illegible] Pare un che [illegible] *modo* [illegible]

[illegible]

† **CHESTA** *S. f.* [illegible] *Nome che presso gli scrittori del tempo passato fu dato al seme di ricino. Non usato al presente. — Matt. ol.* 4. 165. *Berg.* (*Mt.*)

† **CHESTA.** *S. f. Chiesta, Domanda. Franc. Barb.* 98. 3. (*C*) E fa onesta ogni tua chesta. *E* 356. *G. V.* 10. 73. 1.

† **CHESTO** *Part. pass. e Agg. Da* CHERERE *a* CHESERE. *Guitt. Lett.* 1. 6. (*C*) [illegible] [illegible], *e* [illegible] *non* [illegible] *altre. Fr. Bart.* 104. 23.

CHETAMENTE [T.] *Avv. Da* CHETO. *Quietamente, in silenzio. Bocc. Nov.* [illegible] (*C*) Si accostò chetamente [illegible] ad ascoltare. *Nov.* [illegible] 88. *Pal.* [illegible] 28. [illegible] si poneva a sedere chetamente [illegible] e la terra [illegible] e parlare [illegible], senza gran rumore [illegible] *Bocc. In nod.* 53. (*C*) Senza più, chetamente [illegible] tavole. *E q.* 7. *n.* 8. [illegible]

Può [illegible] *Acqua cheta.* [T.] S'insinuò [illegible] chetamente lo trasse all' [illegible]

2. *In senso* [illegible] *Quietamente. Fav.* [illegible] 1. 23. [illegible] Cavalcanti e [illegible] stavano [illegible]

3. [illegible] *Non* [illegible] 23. [illegible] *d'Ettore,* [illegible] chetamente [illegible] ad agio [illegible] pur solamente quello che ella chetamente si concedono.

† **CHETANZA** [T.] *S. f. Dal tenere il creditore* [illegible] *che non darà più molestie.* [illegible]

2. † *Per* [illegible] *Espos. P. N.* 12.

3. † *Il chetarsi della tempesta. Rim. an. P. N.* [illegible]

CHETARE [T.] *V. a.* [illegible] *tempo* [illegible] *più o men rumorosa. E anche N. ass.*, [illegible] *nell'uso.* Quetare *è in Prosa.* [T.] Chetar [illegible] *Sass.* 31. [illegible] generali, e non si sentono se non certe burraschelle che quivi nascono [illegible] durano [illegible] poco tempo.

† *N. ass.* [Camp.] *Guid. G.* 11. 4. Chetarono i mari.

2. *Del corpo umano.* [T.] *Prov. Tosc.* 312. Il pane, rinvenuto nella [illegible] cheta l'appetito.

[T.] L'ammalato si cheta. La convulsione si cheta per poco.

In mod. in gen. anche non corp. Franc. Barb. 54. 11. [illegible], chetar e [illegible] (*dimandar* [illegible] *Qui N. ass.*

3. [illegible], *quasi sempre sottint.* [illegible] *Fr. Giord. Pred. S.* (*C*) Si accostò a quella per vedere se la poteva chetare dal pianto così rotto. [T.] *Ragazzo troppo vivo.* Non si cheta mai.

[T.] Popolo scontento si cheta per prudenza o per [illegible], [illegible], si cheta per sorgere più improvviso e più forte.

[T.] [illegible]

4. *Segnatam. del suono della* [illegible] *taccre.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* [illegible] e al lor venir [illegible] *E.* 100. [illegible] chetò [illegible] [illegible] scrittore [illegible]

[illegible] Far chetare [illegible], *e a quest'* [illegible] [Val.] *Buon. Sat.* [illegible] *Rucell. Tim.* 1. 6. 22. [illegible] questo è un modo di [illegible] chetare.

5. [T.] [illegible]

[illegible]

[illegible] *Pan.* [illegible] 137. [illegible]

6. *Nel senso del fr.* Acquitter. *Boccio. Espos. Pa*[illegible] povero no', puoto pagare.

[illegible] *mor.* † *Sen. Pist.* 9. (*Man.*) [illegible] [illegible]dolo. *E* 28. (*C*) *Fr.* S'acquitter.

[illegible] *quasi* [illegible] *queta a sè lungo pers a casa*

CHETATO. [T.] *Part. pass. Da* CHETARE. [T.] Chetatosi un poco, rinfierì. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 135. Talor (*la lingua*) vien chetata da un capestro.

† **CHETECÚMENO.** [T.] *Catecumeno. Vit. SS. Pad.* 2. 333. (*Mt.*)

CHETEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* CHETO. *Non com. Sen. Ben. Varch.* 4. 23. (C) Quanta moltitudine di cose sotto quel silenzio e chetezza loro si svolga, e si spieghi!

CHETICHELLA (A e Alla). *Meno inusit. il secondo.* [T.] *Dim. di* CHETO *usato avverb. V.* A CHETICHELLA. *Vale Senza rumore e però di nascoso, segnatam. nel Malm.* 9. 35.

† **CHETICHELLI** (A) e † **A CHETICHEGLI** (*V. l'art. prec.*) e **A CHETICHELLA.** [T.] *Dando alle forme avverb. l'uscita [illegible] come A babborivegggoli e sim.*

CHETINO. [T.] *Dim. vezz. di* CHETO. *Fam. Segnatam. di bambino. Bucc.* 4. *M. Bun. Pros.* 230. (*Gh.*) Non si sente e sta chetino, Nè mai piange il buon bambino. E, senz'essere cullato, Egli è bell'e addormentato.

CHETISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* CHETAMENTE. *I Lat.* Quietissime. *Nov. ant.* 19. 2. (C) Venne a lui, senza romore, e dissegli chetissimamente...

CHETISSIMO. [T.] *Superl. di* CHETO. [T.] *È in Dav. Bart.* Sapendo [illegible] si teneva chetissimo.

CHETMIA. *S. f.* [illegible] *porpor*[illegible] *al cerulea.* [illegible]

CHETO. [T.] *Agg. La stessa voce che Quieto e Queto, per l'elidersi della* I *e per il commutarsi di* Que *in* Che. *Ma* Cheto *nell'uso contrapponesi non tanto alle idee di moto in gen. o d'agitazione, quanto di rumore che accompagnasi a parole o ad atti; giacchè la [illegible] e tutta quiete e anche tutto silenzio.*

Di cose. [T.] Acqua cheta [illegible] *anche nome d'un fiume. D.* 1. 16. [illegible] *che non fa rumore e può non essere queta.* [illegible] *Amm. Ant.* 40. 7. (C) Mare cheto. *M.* [illegible] *Un luogo non si direbbe* Cheto, *come* Quieto.

In D. (1. 27.) *alcuni Codici leggono:* Già era dritta in su la fiamma, e cheta Per non dir più. — *Meglio con altri Cod.* Queta, *che dice meglio l'assoluto* Quetarsi, *dove il* Chetarsi *può essere per poco, e solamente scemare quel moto da cui il rumore.*

2. *Nel seguente più chiaramente contrapponesi a idea di rumore. Bocc. Nov.* 13. 16. (C) Parendogli ogni cosa cheto per l'albergo.

3. *Segnatam. Del suono della parola. Ovid. Simint.* 2. 3. (*Man.*) Onoravano la Deità di Latona con cheto mormorio. [Cors.] *Car. En.* 9. Ciò, cheto, disse: *Sic memorat vocemque premit.* (*Potrebbe qui intendersi per Avv.*)

† *Con cheta voce. Ovid. Simint.* 2. 199. (*Man.*) Parole [illegible] chete [illegible] *Bocc.* [illegible]

[Val.] † *Ant. Pucc. Gentil.* 30. Ascoltar [illegible] vuol parlar di cheto.

4. † *Per le chete di non troppo alta risonanza, nel componimento.* [M. F.] *Bemb. Pros.* 2. 56. *E* 2. 88.

5. *In senso [illegible] del totale silenzio.* [T.] *Prov. Tosc.* 134. [illegible] cheta e [illegible] parlare.

6. *In senso aff. a Segreto. Non com. Cecch. Dot.* 4. 2. (C) La cosa è pure stata cheta [illegible] voleva.

† *Tenere cheta una cosa. Non la dire.* [M. F.] *Ar. Rim. Egl.* 108.

7. *Degli atti. Sacch. Nov.* 214. *p.* 284. (*Gh.*) E una notte s'avviò con delli contadini per fare la [illegible] (*di furare un porco*), e giunti con l'esca e con argomenti (*arnesi*) perchè la cosa andasse cheta, il trassono (*il porco*) dal porcile. [Sav.] *Corsin. Tor.* 12. 8. Di [illegible] non possan motti, ma cheti cheti Menano le mani. [T.] Scappò via cheto cheto.

D'operazioni non corp., e dello stato dell'animo. Cheto, *per la ragione detta nella def., cade meno di* Queto.

8. *Più espressam. del non fare atto nessuno. Bocc. Nov.* 79. 8. [illegible] *Prov. Tosc.* 128. Quando i ragazzi stan cheti, han fatto qualche malestro.

[T.] *Forma di minaccia.* So io la maniera di farli star cheti. — *Diceva il Pozzo di Borgo, che i Fr. per farli star cheti vogliono un rampino nel cranio.*

9. *Quindi più espressam. del cessare da ogni resistenza e querela. Bocc. Nov.* 18. 22. (C) [illegible] medico sentì [illegible] e meraviglia [illegible] e stette cheto. [Val.] *Celan. Vit.* 1. 165. [illegible] a lavorare e stessi cheto. *Ar. Sat.* 2. Se [illegible] stare cheto.

10. *Ell. a modo d'escl. Rasa. Gir. ball.* a. 1. s. 2. *p.* 8. (*Gh.*) Cheti! ecco Livio. Accostatevi. (*Prova che a Cheto non è congiunta l'idea d'assoluta quiete.*)

[T.] *Altra ell. A chi dà noja col parlare e far rumore o allungare le mani.* Cheto costì! — Non vorreste voi stare un po' cheto una volta!

11. *Locuz. varie.* [T.] Starsene cheto, *più che* Stare.

[T.] Tenere cheto *è più deliberato, può essere di men breve tempo.*

Cheti e Chinati *fam. Non si lasciar sentir nè vedere. Procedere cautamente e di nascosto.* (C)

Ripetuto aggiunge. Fir. As. 109. (C) Cheto cheto diede volta addietro. [T.] Cheto chetissimo. [Val.] *Anguil. Rim. piac.* 180. E se avvien ch'alcun Grande [illegible] Per parlarmi all'orecchia cheto cheto, Bisogna ch'io m'impiccioli o m'ingrandi.

[T.] Zitto e cheto *fam. dice di più.* Zitto e cheto fa gli utili suoi, e lascia che dicano.

Franc. Sacch. Nov. 48. (C) È colui cheto com'olio e lascia dire. [T.] *Prov. Tosc.* 355. [illegible] *Ma il primo è più spedito e vive nell'uso.* — *Men com. Lasc. cen.* 1. *nov.* 6. 131. (*Man.*) Tanta fu la paura, che egli si stette cheto come l'olio.

Cheto come un'acqua, *men com. di* Cheto com'olio.

12. *E perchè quel che giunge senza rumore, non si potendo evitare, se male è, fa più danno, però questa voce porta idea d'insidia e di pericolo.* [T.] Cheto cheto, va preparando le sue trame.

Fig. [T.] Il male, il gastigo, gli vien cheto cheto addosso. *Tac. di Tib.* Jam subrepet iners aetas *potrebbesi rendere:* Cheta cheta la vecchiaja s'avanza. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 10. 75. E già il decimo giorno, cheto cheto, Il giorno funestissimo, giungea.

Quindi di qualità abituale dell'uomo nel fam. Quietone. *Barber. Docum.* 234. 4. (*Gh.*) Guardati dall'uom cheto dal tristo e dal non lieto.

Quindi il modo prov. [T.] *Cavalcant. R. Retor.* 189. [illegible] *Cecch. Mor.* 4. 5. (C) [T.] [illegible] *Lasc. Gelos.* 3. 11. (C) [T.] *Fag. Com.* 3. 304.

13. *Modi avverb.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 270. Onde porse la pagliano alla cheta. [illegible] 106. (*Gh.*) Che, adunque, è da dir [illegible] cordia di tutti i testi insieme [illegible] passa alla cheta, e non dà segno d'alcuna difficoltà?

† A cheto, *Senza contrasto o altro che turbi la quiete. G. V.* 9. 931. (C) *Sacch. Franc. Rim.* 42. *Ricord. Malesp.* 126. *Vill. M.* [illegible] 68. [illegible] 2. *p.* 253. (*Gh.*) Avendo egli Pisa e Siena, senza dubbio di presente ne sarebbe Signore (*di Firenze e de' Fiorentini*) a cheto.

In senso sim. † Di cheto, *Senza contrasto, In pace.* [T.] *G. V.* 7. 85. 2. *Nov. ant.* 38. 1. *Fav. Es. p.* 36.

† Di piano e di cheto. [T.] *Varch. Stor.* 11. 374. *Cronichet.* 321. *Senza rumore, e, pare anco, Senza difficoltà, le quali di rado vinconsi chetamente. Varch. Stor.* 11. [illegible] *Ant. Pucc. Centil.* 75. 25. [illegible] Bavec [illegible] di [illegible]

[Val.] † *Ser.* [illegible] *Firm.* [illegible] Di cheto e di patto vogliamo (*come cosa intesa e da non ci si opporre*).

In senso aff. di Alla cheta. [Val.] *Bart. Simb.* 279. Meglio essere il soffrir di cheto quel pizzicore che...

[T.] *Così* - Far le cose di cheto e senza chiasso, ma non di soppiatto.

14. *Fig. Nel qual senso posson cadere talune delle locuz. not.* [T.] Tener chete le passioni dell'anima.

15. † *Nel senso del* Quitte *fr. Libero dal debito, onde* Quietanza. *Sen. Pist.* 19. (C) Posso essere cheto da te (*liberato dall'obbligazione che ho teco*).

Esente da colpa che è debito di pena. [Camp.] *Somm.* 8. Di questi peccati non sono neente cheti coloro che i beni delle Chiese o padronatichi di G[illegible] spendono in [illegible] usanze. — *Dencre. Espos. Pater.* 3*. (*Gh.*) F. 53.

CHETO. [T.] *Contraz. di* CHETATO *Part. di* Chetare. [illegible] *Borg. Orig. Fir.* 3[illegible] (C) [illegible] volle dire non si trovano [illegible] della nostra città nei tempi d'Antonino imperatore, che poi si è cheto. (*Non usi, sostenerli.*)

CHETO. [T.] *Avv. Chetamente. Oltre all'es. del Caro, che può intendersi, così nel § 3 di Cheto, sebbene non com., potrebbesi segnatam. nel verso.* [illegible] cheto, cheto tramavano.

CHETONE. [T.] *Agg.* [illegible] *di* CHETO. *Che per astuzia se ne sta cheto.* [illegible] *Non fa rumore di parole nè d'atti. Non ha senso di lode, ma suona [illegible] di Quietone, che dice non so che [illegible]*

Ripetuto fam. [illegible] *Non com.* [illegible] *Varch.* 16. 100. (C) [illegible] chetone [illegible]

† **CHEUNQUE.** *Pronome indeterminato com.* [illegible] *M.* (C) [illegible] gli aggiornati in chenque maniera. *Bocc.* [illegible] 143. [illegible] si facesse alla Repubblica. *Car. son.* 2. [illegible] son. *E.* 22. Nè altri mai chenque più mi piace. [illegible] *Bemb. Pros.* [illegible] 3. *M.*

2. *Per Qualunque cosa.* [illegible] *Fr. Giord.* (C) [illegible] *Petr.* [illegible] [Val.] *Bay. S. Bened.* 9. [illegible] lato a colpa del pastore, cheunque il Padre della famiglia, nelle pecore sue, troverà meno [illegible]

† **CHEZANANCE.** *S. f.* (*Farm.*) [illegible] *composto di mele ed allume bolo*[illegible]*, che ora non è più usato e perciò sconosciuto.*

CHI. *Relativo di persona; e si usa nel num. del più e del meno, e nel mascolino e nel femminino. Colui il quale, Colei la quale, Coloro i quali. Corrisponde e al Qui e al Quis lat. Bocc. g.* 1. *f.* 5. (C) Chi da diverse cose infestato, sia oltre alla speranza riuscito a lieto fine. *Petr. nel son.* « Chi vuol veder » (*Gh.*) Chi vuol veder quantunque può natura [illegible] *F.* [illegible] 2. 71. *Mt.* Ma chi nè prima [illegible] viene. [illegible] *Fur.* [illegible] *M.* [illegible] essa loro La palma mia, discreser similmente. *E.* 26. 82. (*Mt.*) Le lancie fin al calce si fiaccaro, [illegible] superbo scontro, come vetro, Nè però chi le corsero, piegaro. *Amet.* Oh! come folli [illegible] Chi per tal modo abbandonan gli affanni. [Camp.] *Vit. S. Gir.* 4. Certamente chi le trovano hanno la salute interminabile. *E Somm.* 1. E chi in queste cose transitorie mettono tanto il loro cuore e la loro speranza. *E Macc. Vit. S. Cat.* [illegible] 2. Onde tutti chi la vedevano ed udivano molto si maravigliavano. [Tav. *F. Cord.* 42.] [illegible] hai veduto e creduto: Beati chi non vedranno e crederanno.

[T.] *Prov. Tosc.* 641. Dimmi chi tu pratichi, e ti dirò chi sei. (*Dis-moi qui tu hantes, je te dirai qui tu es.*)

[illegible] Chi trionfa sono i barbanti [illegible]

2. [illegible] *obbliqui co segnacasi e colle varie preposizioni* [illegible] *Di colui il quale, A colui il quale, A quelli i quali. Bocc. pr.* 4. (C) Chi [illegible] è usato di [illegible] pelagi navigando. [illegible] 80. [illegible] conosce, sarebbon e son [illegible] grandi ed onestissime donne.

3. *A chi per A colui, A coloro a cui. Pecor. g.* 25. *n.* 2. (*M.*) [illegible]

E per [illegible] *Pungil.* 73. (*M.*) [illegible] l'anima a coloro a chi aveva [illegible] [Val.] *Bart. Salm.* 2. [illegible] perdonati li grandi falli. *Morg.* 20. 72. [illegible] Di que' [illegible] a chi data han la morte [illegible] 4. [illegible] *M.* [illegible] a chi ne dolse. *Vit. S. M. Madd.* 110. [illegible] a cui non calesse. *Fr. Barb.* 20[illegible] 3. (*M.*) [illegible] [Val.] *Petr. Cam.* Proverai tua ventura Fra magnanimi pochi a chi il ben piace. [illegible] *Vit. S. Cat.* II. 3. Onde a quelli, a chi era commesso l'esercizio della vendemmia, [illegible] a Siena, disse [illegible] 4. D'alcuna anima, a chi debbo e desidero essere cagione di salute.

4. A chi, *per A qual persona.* [T.] *Accordato al pl.* Non so a chi [illegible]

5. A di chi, *per A colui di cui, del quale. Prov. Fior. par.* 4. [illegible] *p.* 132. (*Gh.*) [illegible] rimandarlo perchè esso possa renderli a [illegible]

6. Di chi. *Per Di colui del quale. Pecor. g.* 10. *n.* 1. (*M.*) Senza dire di chi si fossero figliuoli. [Val.] *Cantic. S. Franc.* 2. 2. Non posso dar figura Di cui tengo sembianza.

E anche per Di cui. Segr. Fior. Stor. Proem. (*M.*) Quelli nobilissimi scrittori rilenuti furono per non offendere la memoria [illegible], di chi eglino avevano a ragionare. *Car. Lett.* 2. 220. [illegible] che quello da chi le ha parlato [illegible] *Varch. Stor.* 1. 423. La dessino a uno di chi più si fidasse [illegible]

7. [Val.] *[illegible] Morg.* 22. Rinaldo rispondi le cagion [illegible] venire e di cui parte viene (*cioè, e da parte di chi viene*).

8. Da chi, *per Da quello di cui. Pecor. g.* 24. *n.* [illegible] *nella Ballata.* (*Mt.*) Che fui tradita da chi mi fidai.

E Da chi *vale anche semplicemente Da cui. Car. Lett.* 1. 143. (*M.*) Avendo perduto un amico [illegible] benefattore, da chi ho ricevuto tanti benefizii [illegible] anti n'aspettava, .

9. In chi *per Nel quale, In cui. Car. Lett.* 1. 143. [illegible], in chi io aveva locata tutta l'osservanza. [Val.] *Ar. Fur.* 13. 20. Che quell'amico in chi Zerbin si crede, Di desir arse ed agghiacciò di fede.

10. Per chi *vale Per cui. Fav. Esop.* 85. (*Mt.*) Per le ranocchie potremo intender ciascuno, che opera alcun diletto, e non considera la viltà di colui per chi egli l'abbandona.

11. [Val.] *Con la prep.* Con, *per Con cui, Col quale. Lasc. Nov. agg.* 1. 479. Io conosco quel famiglio, con chi [illegible].

12. *Usato ancora qualche volta senza quel segno ch'è richiesto dal caso. Gr. S. Gir.* 23. (*M.*) Ma chi (*di colui che*) vi dirà male, e voi ne dite bene. *Vit. SS. Pad.* 1. 98. Chi dunque gli pare (*a colui il quale*) d'aver rinunziato il mondo..., poco gli [illegible] [illegible] (*Mt.*) E così avviene chi [illegible] *Petr. p.* 1. *canz.* 7. [illegible] Per le cose mortali [illegible] le stima. *E p.* 1. 23. Preso ha già l'arme per fiaccar le corna A Babilonia e chi da lei si noma. *E p.* 1. *canz.* 11. Alcuno è, che risponde a chi nol chiama; Altri chi 'l prega si dilegua e fugge (*cioè, da chi il priega*). *E canz.* 19. [illegible] rispose Chi la chiamò con fede. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 6. 16. E non ardiva a far la Chiesa santa Contra [illegible] chi (*di chi*) i suoi aveva offesi.

13. [T.] Chi *a modo d'ellissi. D.* 2. 10. Poi (*poiché*) fummo dentro al soglio della porta... Sonando la sentii esser richiusa: E chi avesse gli occhi volti ad essa (*se io avessi*), Qual fora (*sarebbe*) stata al fallo degna scusa?

14. [M. F.] *Condizionale, ma con la prep.* A *innanzi. Segni Stor.* 4. 230. Dove si vede, a chi considera quelle istorie con buon giudizio, i cittadini popolari essere stati più cagione della sua rovina. *E* 4. 230. Senza l'opera, spesa indarno, de' poveri, che arrivano in tutto, a chi ben esamina, alla somma di parecchi milioni d'oro. *Lasca, Cen.* II. *nov.* 8. Messer lo prete che sapeva che per lo primo colpo non cade l'albero, e che bisogna perseverare, a chi vuol vittoria.

15. *Di dubbio o di ricerca, nell'uno e nell'altro genere, d'ambedue i numeri. Bocc. g.* 2. *n.* 2. (*Mt.*) La donna chiamata la sua fante, le disse: Va' su, e guarda da fuor del muro a piè di quest'uscio chi v'è e chi egli è. *E g.* 2. *n.* 6. La pregò [illegible] chi ella fosse, e che [illegible] *E g.* 10. *n.* 6. [illegible] rivolto a messer Neri [illegible] fossero le due damigelle. *Petr. p.* 3. 3. Tu vuoi saper chi son questi altri ancora.

[T.] *Col* Mai *ha più forza.* Chi mai sarà? — Chi mai lo pensava?

[T.] *E con altre partic.* Or chi?... — Chi dunque?

[T.] *Talora coll'interrogazione corrisponde a* Nessuno. Chi l'ha veduto? — Chi ne sa nulla? — Chi potrebbe [illegible]

16. [*Tom.*] Non so chi. Da un non so chi è stato dato alla parola [illegible] non so [illegible] [illegible] pi[illegible] adoprano, sappiano [illegible] modo [illegible]

17. Chi sa se?... Chi sa che?... *Modo di dubitazione, il primo; il secondo, misto al dubbio la speranza. Leo.* (*Mt.*) Chi sa se tu ancora, vivendo, potrai veder cosa di costei che sommamente ti farà lieto? *Fr. Giust. Son.* E chi sa, che colei, che non mi stima, Visto con il mio mal quanto il suo danno, Non degni aggiunger [illegible] la mia morte?

18. [T.] [illegible] *comincia un costrutto, che poi si volge a altra forma; detto dai Greci anacoluto.* Chi lo [illegible] eccolo colle carte in mano.

[T.] Chi ben pensi, non è da maravigliarsi che l'uomo illuso dalle proprie speranze, poi si dolga degli altri come di traditori.

19. *Interrogativo. Bocc. g.* 4. *n.* 10. (*Mt.*) Il qual brancolare sentendo le femmine che deste erano, cominciarono a dire, chi è là?

20. (*Tom.*) *Interrog. femm. Rut.* 3. Chi è questa fanciulla? *D.* 2. 19. Chi è questa?

Bocc. g. 3. *n.* 9. (*Mt.*) Disse Beltramo: e chi è la damigella, Monsignore?

[Val.] *Fortig. Terenz. Form.* 5. 1. Ma chi è quella vecchia spaventata?

21. [T.] Chi. *Pl. femm.* Non so chi le siano.

22. [T.] *Nel domandare o nel rispondere, non del nome, ma delle intrinseche qualità.* [illegible] Or chi se' tu che vuoi sedere a scranna Per giudicar da lungi mille miglia Con la veduta corta d'una spanna? *Saul.* E tu chi sei? Re della terra se'. Ma innanzi a Dio, chi re? — Chi crede egli d'essere?

[T.] *Posposto:* Ha paura, di chi? — Vuol far lega, con chi?

[T.] *E in senso non di sdegno o di dispr., ma di lode.* Chi è questi, che i venti e il mare ubbidiscono a lui? *Anco nel Vang.* Chi credi tu sarà questo fanciullo?

23. [T.] *Col* Di. Chi degli Dei? *Omer.* Τίς θεῶν. Chi di voi?

24. Chi, *per Alcuno che, o Persona la quale. Bocc. Nov.* 2. 8. (*C.*) Non credi tu trovar qui chi il battesimo ti dea? *E nov.* 16. 6. Quivi non era chi con acqua fredda, o con altro argomento, le smarrite forze rivocasse. *Petr. p.* 1. 66. (*Mt.*) Il tempo Non è chi indietro volga, o chi l'affreni. *Dant. Inf.* 1. Dinanzi agli occhi mi si fu offerto Chi per lungo silenzio parea fioco.

25. *E per Alcuno, ripetuto in sentimento distributivo. Franc. Sacch. Nov.* 136. (*C.*) Chi dicea che fu Cimabue, chi Stefano, chi Bernardo, chi Buffalmacco, e chi uno e chi un altro. *Bocc. Introd.* (*Mt.*) Molti andavano intorno, portando nelle mani chi fiori, chi erbe odorifere, e chi diverse maniere di spezierie. *E appresso:* Gli altri chi vivi rimasi sono, chi qua e chi là vanno fuggendo quello che noi cerchiamo di fuggire. *Ar. Fur.* 6. 61. Son giovani impudenti, e vecchi stolti, Chi nudi, e chi di strane pelli involti. *Cer. Fucci.* [illegible] 6. [illegible], 920. (*Gh.*) Ma chi sassi rivolgono, e chi volti Son dalle ruote, ed altri in altra guisa Son tormentati.

26. *Talora in cambio di replicarsi gli si fa corrispondere altre voci. Bocc. g.* 6. *n.* 10. (*Mt.*) Egli avea un suo fante, il quale alcuni chiamavano Guccio balena, ed altri Guccio imbratta, e chi li dicea porco.

27. *Ed anco si replica, e se gli corrisponde ad un tempo con altre voci. Lasc. Cen. introd.* (*Mt.*) E così, mentre che si contendeva delle giornate, che chi voleva la quarta, chi la terza, altri la sesta, e chi la settima, [illegible] voglia, .

28. *E senza replica d'altro* Chi, *nè d'altra voce che gli corrisponda. Fior. S. Franc.* 33. (*M.*) [illegible] *G. Vill.* 6. 92. Per la qual cosa [illegible] per dolore si lasciò morire in prigione, e chi disse ch'egli medesimo si tolse la [illegible] del comun sonava, cui [illegible] la Martinella, e chi la chiamava la campana [illegible]

29. *Talora ha forza di Se alcuno. G. V.* 1. 39. 2. (*C.*) Come pienamente si legge per Lucano poeta, chi le storie vorrà cercare. *E g.* 135. 4. Siccome per lo detto suo trattato si può vedere e intendere, chi è di sottile intelletto. *Dant. Purg.* 24. Quinci si va chi vuole andar per pace. *Fior. S. Franc.* 39. (*M.*) Tutti andavano armati..., e con tutto ciò non si poteano difendere da lui, chi in lui si scontrava solo. *Bocc. g.* 5. *n.* 10. (*Mt.*) Era un chiuso di tavole, vicino al piè della scala, da riporvi, chi avesse voluto, alcuna cosa. *Petr. p.* 1. 9. Ira è breve furore, e chi nol frena È furor lungo. [T.] *Varch. Er.* 1. 163. Voi non avete udito nulla, [illegible] ancora, si può dire alla [illegible] che voi direste [illegible] chi si raccontasse di altri [illegible], dell'altre materie, che sono infiniti.

30. † Chi, *aggiuntovi* Tali, *vale Alcuni. Franc. Sacch. Nov.* 63. (*M.*) Ogni [illegible] vuol fare arme e casato, e [illegible] tali che li loro padri seranno stati trovati agli ospedali.

31. *Per Chiunque.* [T.] Chi cerca, trova. = *Bocc. Introd.* 44. (*C.*) Parli chi vuole in contrario. *Fiamm. lib.* 2. (*Mt.*) Io ti priego che tu sì sciocco non sia, che movendoti a pietà d'alcuna persona, o sia chi voglia, vogli te a grave pericolo di te medesimo sottoporre. [T.] *R. Buri.* 83. A tutti fa le spese, Chi si vuol sia, o di che [illegible] *Segner. Mann. Ottobr.* 3. 1. (*M.*) Chiunque si fosse [illegible] per farsi suo [illegible] *Paradiso*, fosse chi si volesse, [illegible] giungerebbe.

32. Chi si sia, o Chi si fosse, *si usò invece di* Chi che si sia, *o* Chi che si fosse. *Castigl. Cortig. lib.* 2. (*M.*) E spesso senza causa [illegible] chi si sia, solamente per farlo [illegible] *E lib.* 1. E però ben [illegible] Socrate, parergli che gli ammaestramenti suoi già avessero fatto buon frutto, quando per quelli chi si fosse s'incitava a voler conoscere, ed imparar la virtù.

33. *E per Chiunque, co' segni de' casi o con preposizioni innanzi. Bocc. g.* 2. *n.* 5. (*M.*) In presenza di chi andava e di chi veniva, trasse fuori questa sua borsa di fiorini che aveva. *Amet.* E così noi l'ardiamo, Con chi contento si sta. *Filoc. lib.* 1. E a chi [illegible] la quale col proprio viso confortar [illegible]

34. [*Tom.*] *Quale,* [illegible] *che sia ora.* Sa chi è lei. — Si sa chi sono costoro i padri della patria.

Bocc. Nov. 80. 3. (*C.*) Chi sieno i mercatanti che l'hanno.

35. *Coll'Infinito in luogo del Soggiuntivo per ell. Bocc. Introd.* (*M.*) E se ci fosse chi farli (*chi li facesse*), per tutto dolorosi pianti udiremmo. *E g.* 2. *n.* 2. Qui è questa cena, e non saria chi mangiarla (*alcuno che la mangiasse*). *Borg. Arm. Fam.* 109. Quella casa venne meno, e più non era chi darli (*i rastrelli, contrassegno nell'arme*).

36. Chi *col verbo sottinteso. Petr. p.* 1. 53. (*M.*) Al suo destino Mal chi contrasta, e mal chi si nasconde (*cioè, fa male chi contrasta, ecc.*). *Lasc. Pinz.* 1. 6. Il vecchio non potette avere la miglior novella (*ch'io volea tor moglie*); ma poi ch'egli intese chi (*era*), ne resò turbato,.

37. *Usato anche come relativo di cosa. Non com. Alam. Colt.* 3. 71. (*M.*) Mentr'elle (*le figlie*) al fuoco, A la rocca talor traggon la chioma, O van tessendo chi le scaldi e cuopra (*cioè, la tela che le scaldi, ecc.*).

38. † *Ed anche come semplice relativo in forza distributiva. Fir. Asin.* 256. (*C.*) Guanciali, chi di velluto, e chi di raso.

39. [T.] Chi, *per lo più non si elide innanzi a vocale. D.* 2. 11. Ma chi è quei di cui tu parlavi ora?

Petr. Canz. 21. 1. (*M.*) Chi è fermato di menar sua vita, .

[T.] *Elidesi però nel seg. D.* 1. 32. Se Tosco sei, ben sai omai chi e' fu. = *Ar. Fur.* Chi è quel crudel che con voler perverso?

40. [Cors.] Il chi, *per Quello, che le scuole chiamano* Quis, *cioè la persona.* = *Dant. Inf.* 2. (*M.*) Però se l'avversario d'ogni male Cortese fu, pensando l'alto effetto Ch'uscir dovea di lui, e 'l chi e 'l quale.

† **CHIABELLATA.** *S. f. Piaga fatta con chiavello. Franc. Sacch. Nov.* 134. (*C.*) Per le chiabellate e per le budella convien che tu mi paghi.

† **CHIABELLO.** *S. m. Lo stesso che* Chiavello. *V.*

† **CHIACCHI BICHIACCHI.** *Lo stesso che* Cicchi bicciacchi. *V.* — *Varch. Ercol.* 96. (*C.*) Alcuni dicono) scasimodeo, e chi ancora chiacchi bichiacchi.

CHIACCHIERA. *S. f. L'azione del chiacchierare.* [G. M.] *Voce onomatopeica. È in gr.* Χαίνω, *fut.* Χανῶ, *Stare a bocca aperta. Fa anco pensare al lat.* Clamo. — *Dat. Lepid.* 102. (*Man.*) Finalmente, dopo due ore di chiacchiera, disse: a rivederci con [illegible]

2. *Discorso inetto, o scipito, fatto inutilmente. Car. Lett.* 1. 73. (*Man.*) Non si [illegible] altro [illegible] che la chiacchiera e la maraviglia degl'ignoranti. [M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 24. 4. Badate... a non lasciarvi sedurre a tali chiacchiere, che i peccati di senso sien lieve male.

(*Tom.*) Le questioni politiche molte volte son chiacchiere.

3. Tirar la chiacchiera *vale Protrarre la conversazione, Allungare il discorso. Non com. Salvin. Dial. Plat.* 218. (*Man.*) Dopo cena tirai la chiacchiera fino a un gran pezzo di notte.

4. [T.] *Non l'atto ma l'abito. Di pers. loquace per solito.* Ha molta chiacchiera; Ha una gran chiacchiera.

5. [T.] *D'atto prolungato.* Senti chiacchiera ch'egli ha stasera.

[T.] *In altro senso.* È mal segno d'un ammalato quand'ha troppa chiacchiera. *Il parlare oltre al solito in quelli [illegible] pericolose.*

6. (*Tom.*) Dar chiacchiere. *Il parabolano da chiacchiere.*

7. [Tom.] *Far due chiacchiere, quattro chiacchiere. Far delle chiacchiere.* Se io dicò, Far due, quattro chiacchiere, indichero un discorso innocente e non senza grazia. Se dico Far delle chiacchiere, intendo discorsi innocenti e fatti con più.

8. **Stare a chiacchiera.** *Chiacchierare, Stare a crocchio.* (*Fanf.*)

9. *E nel signif. stesso dicesi* **Fare una partita o una parlatina a chiacchiera** (*Fanf.*) [T.] **o di chiacchiera.**

10. [Val.] † **Voler la chiacchiera.** *Volere star sugli scherzi, Voler la baja.* Salv. Granch. 1. 4. Granchio, tu vuoi la chiacchiera, io vorrei Pur che noi ci pensassimo.

11. *Vale anche Chiacchierone.* (*Fanf.*) [T.] Gran chiacchiera è costui! [G.M.] Ecco qua il nostro Chiacchiera!

12. *Discorsi tra vani e maligni, importuni commeckesiis.* Fir. Trin. 2. 2. (C) Anche Giovanni, che ha [illegible] questa chiacchiera di questa trama, [illegible] c'è [illegible] capili. Segner. Mann. Sett. 21. 2. (Man.) Nè prezzò punto in una mossa sì strana [illegible] i o le chiacchiere delle genti. Menz. Lett. Red. 131. So bene che questo è il paese delle chiacchiere.

13. [Val.] **Uomo da chiacchiere.** *Uomo facile a narrarle o a crederle.* Mach. Lett. Fam. 207. Non penso che gli uomini che ne hanno scritto, che non sono da chiacchiere, scrivessino una tale fanfaluca.

14. *Contrario di Fatti come parole, ma con più biasimo.* [T.] Le son chiacchiere; e io voglio fatti. — Perdersi in chiacchiere.

15. [T.] *Escl. ell. da dispr. alle altrui molte parole, o dette o scritte.* Chiacchiere! [Cam.] Lasc. Comm. 227. *Cater.* Era però sì gran fatto averlo contento [illegible] Michele [illegible] chiacchiere! costui ci è dentro! (*La cosa le sta a cuore!*)

16. **A chiacchiere.** *Si dice in modo di esclamazione, quando alcuno millanta gran cose, per significare che non è capace di condurle a capo.* (*Fanf.*)

[G.M.] Vogliono rinnovare il mondo! A chiacchiere! — A chiacchiere son bravi!

17. Chiacchiera *vale anche Composizione fatta per passatempo, per ischerzo; di niun pregio o valore.* Allegr. 97. (Man.) Sappiendo certo, ch'e [illegible] vrà per male, sì perch' ell'è chiacchiera, sì e anche perchè... Car. Lett. 1. 43. Per placarvi un poco, vi mando certe chiacchiere di Pasquino, il quale quest'anno ha fatto ciarpe.

18. **Chiacchiere** *nel numero del più, in signif. di Discorsi mendaci, ingannevoli e fraudolenti.* Ar. Cass. 1. 4. (C) Io non voglio più stare alle sue chiacchiere.

19. † **Chiacchiere** *si dice anche per Cosa di poco pregio, da nulla, Bagattelle.* Lat. Nugae. Fir. Nov. 8. [illegible] Lo sposo ordinò che costoro fussero trattenuti in su quell'ora da certi suoi amici con un poco di buon trebbiano, e altre chiacchiere.

Cerch. Dot. 2. 4. (Man.) A pena quelle che hanno di dota le migliaja possono non rovinar le case de' mariti con tante chiacchiere, con tante foggie, quante le vogliano.

CHIACCHIERÀCCIA. *S. f. Pegg. di* CHIACCHIERA. Lam. Dial. p. 555. (Gh.) Oh, chi che voi siate, o giovani, fermate i vostri passi.

CHIACCHIERAMENTO. *S. m. Da* CHIACCHIERARE. *Il chiacchierare.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Perdono tempo in varii e disutili chiacchieramenti. Tratt. Segr. cos. donn. Ma questi sono chiacchieramenti e credenze delle donnicciuole.

(*Tom.*) *Le chiacchiere posson essere brevi; il chiacchieramento più prolisso e meno innocente.*

2. *Per Voce sparsa, e non vera.* Zibald. Andr. (C) Andava in quel tempo per la terra un chiacchieramento strano.

CHIACCHIERARE. *V. n. ass.* [T.] *Aff. di suono a* [illegible] *da quello.* Germ. Cakeln. Lat. [illegible] *Avviluppare parole senza conclusione.* Cecch. [illegible] 4. [illegible] maggiori a star adesso. A chiacchierar con voi. [illegible] 418. Queste cose volevan quei vecchi [illegible] necessario non chiacchierare nelle scuole.

[illegible] Eneid. trad. 8. 43. (Man.) Tolte via le vivande e le altre cose, [illegible] re Evandro a chiacchierar si pose.

2. [illegible] **Chiacchierare sulla carta.** *Scriver chiacchiere, cose di poco momento.* [illegible] 2. Taccio, [illegible] per chiacchierare sulla carta.

3. [T.] *Att.* V. CHIACCHIERATO, § 2.

CHIACCHIERATA. *S. f. Chiacchiera. Chiacchieramento. Il chiacchierare.* (C) V. CHIACCHIERIO.

(*Tom.*) Vale più una buona chiacchierata con un uomo di mente, che molte let[illegible]

2. *Si dice anche per Voce sparsa nel volgo non vera.* (C)

3. *Si dice anche d'una Composizione o Discorso debole scritto o improvvisato.* (Man.)

(*Tom.*) Un autore, parlando d'un suo discorso, lo chiamerà per modestia una chiacchierata.

CHIACCHIERATINA. [T.] *S. f. Dim. quasi vezz. di* CHIACCHIERATA. Cicalata, *ch'è di più dispr., non ha dim.*

CHIACCHIERATO. [Val.] *Part. di* CHIACCHIERARE. Malm. 1. 56. E (*dopo avere*) strologato e chiacchierato un pezzo.

2. [T.] *Potrebbesi anche come Part. pass.* Le cose chiacchierate da giornali, le declamano in Parlamento.

CHIACCHIERATORE. *Verb. di* CHIACCHIERARE. *Colui che chiacchiera.* Salvin. Vit. Antisten. (M.) [illegible] Del Ross. Sveton. 303. Egli era grande chiacchieratore.

CHIACCHIERATRICE. [T.] *S. f. di* CHIACCHIERATORE. *E come Agg.* [T.] La galanteria chiacchieratrice, [illegible] che maligna.

CHIACCHIERELLA. *S. f. Dim. di* CHIACCHIERA. *Non com.* Alleg. 63. (C) Quel che già fece composizioni al bujo, ad ogni piè sospinto le sue smarrite chiacchierelle magi[illegible], magnerebbe a credenza.

CHIACCHIERETTA. *S. f. Dim. di* CHIACCHIERA. [Val.] Novell. Senes. 281. Con certe altre chiacchierette assai bene gli diè da desinare.

† **CHIACCHIERÌA.** *S. f. Lo stesso che* Chiacchierata. (*Fanf.*) Car. Lett. ined. 2. 34. (M.) Sono entrato in questa chiacchierìa, perchè non ho che scrivervi.

CHIACCHIERÌCCIO. [T.] *S. m. Chiacchierare prolungato e molesto di molti.* La Chiacchierata può essere d'un solo o di due, un discorrere alquanto lungo e non grave ma di cose anco serie. Chiacchieramento è l'atto del chiacchierare, anche d'un solo. Chiacchierio, *segnatam. il suono del parlare di molti.*

2. *Anche Ciarle senza loquacità nè rumore, fatte in assenza o per iscritto, o in tempi e luoghi varii, con danno e noja d'alcuno.* [T.] S'è fatto tanti chiacchiericci di quel matrimonio.

CHIACCHIERINA. *S. f.* [illegible] *le donne* [illegible] Aret. Rag. [illegible] gli [illegible] Roma, e se cercava padrone, e cola a chiacchierine.

2. [illegible] *Il cicalare fitto fitto, ch'è segno di* [illegible]

CHIACCHIERINA. [T.] *S. f. e Agg. di* CHIACCHIERINO. V. questo, § 2. [T.] Ragazzetta e donna chiacchierina. — Siete una chiacchierina.

CHIACCHIERINO. *Agg. e S. m. Dicesi di chi molto cinguetta cose inette.* Varch. Ercol. 52. [illegible] ancora chiacchierino e chiacchierini. Car. Lett. 1. 20. Un [illegible] chiacchierino, [illegible] e trastullo.

2. [T.] Chiacchierino e Chiacchierina. *Chi chiacchiera* [illegible] *che impertinenze.* Per [illegible] *E attenua il biasimo nell'atto di darlo.* Lam. [illegible] 103.

3. [G.M.] [illegible] Bambino che incomincia a parlare e ci si prova [illegible] gli è un chiacchierino.

CHIACCHIERINO. [G.M.] *S. m.* [illegible] *di refe o* [illegible] *che si fa con una spoletta* [illegible] *quale è avvolto il filo. Forse così detto* [illegible] *sua piccolezza.*

CHIACCHIERÌO. *S. m. Cicaleccio. Piccolo romore che si fa chiacchierando più persone insieme in un luog.* Red. Voc. Ar. [illegible] (M.)

2. [T.] *Non solo il chiacchierare di più pers. e il suono che fanno* [illegible] *il chiacchierare d'uno con uno, se a lungo, e di cose* [illegible] *o non* [illegible] C. Pop. Tosc. Dove tu se' stato a chiacchierio. [illegible] *anche* CHIACCHIERATO.

CHIACCHIERONA. [T.] *S. f. Fem. di* CHIACCHIERONE. [T.] [illegible] chiacchierona.

CHIACCHIERONÀCCIO e ÀCCIA. [T.] *S. m. e f. Dispr. di* CHIACCHIERONE *Sost.*

[illegible] Donna chiacchierona.

CHIACCHIERONE. *Sost. e Agg. m.* [T.] *Persona che chiacchiera molto, e di semplice, più o men* [illegible] *loquacità, e di maligna.* — Varch. Ercol. 52. [illegible] che non rifinano di cinguettare, e [illegible] di baje [illegible] ciarle e chiacchierini. Salv. Granch. 3. 2. Lo, chiacchierone, presa. Orsù entrate a vostra posta. Buon. Fier. 3. 4. 11. Vorre' veder praticar giuocate E cervella e granelli chiacchierone. E att. 5. 3. Un chiacchierone, [illegible] Bolgie e valige.

CHIACCHIERUCCIA. [T.] *S. f. Dim. dispr. di* CHIACCHIERA, *segnatam. nelle frasi.* Stare su tutte le chiacchierucce. Badare a tutte le chiacchierucce.

† **CHIACCHILLARE.** *V. n. ass. Perdere il tempo in chiacchiere inette e scipite.* Pataff. 4. (C) Io mi vo chiacchillando, e non [illegible]

† **CHIACERE.** *S. m.* [illegible] *Come per* Spiantare, Schiantare. Rim. Ant. Cind. Aless. 1. 8. (Vit.)

† **CHIAITO.** *S. m. Impaccio, Briga, Intrigo.* [T.] *Aff. alle rad. di* Litigio, *o forse corr. da* Piato *come* Chiacere *per* Piacere. Red. Lett. 2. 58. (M.) Per [illegible] al mio piego fate la soprascritta alla Gran Duchessa Vittoria di Toscana. Filic. Lett. fam. 31. (Man.) Si consumò tutta la giornata in girandolare or qua, or là, e sentire e notare i chiaiti dell'una e dell'altra parte.

† **CHIAIA.** *S. f.* [Camp.] *Per* Ghiaja, *con iscambio di lettera ai comune agli antichi.* [T.] Come Chiesa [illegible] Mor. S. Greg. Ell' fu dolce alla [illegible] La chiaja non è altro se non certe pietre piccole, le quali [illegible] per la chiaja di [illegible] se non [illegible] *E più sotto.* [illegible] questo [illegible] Coc[illegible]

CHIAMA. [T.] *S. f. Atto del chiamare per ordine a uno a uno persone, a vedere se vi siano o se manchino.* [T.] [illegible] scuola la chiama degli scolari. — [illegible] *Di questi anche* [illegible] *sempre* [illegible] Rispondere alla chiama. — Mancare alla chiama.

2. † Stor. Pist. 41. (C)

CHIAMAMENTO. [T.] *S. m. verb. Da* CHIAMARE. *Non com.* [Camp.] Bibb. S. Paol. Ebr. 5. Il quale (*Gesù*) ne' dì della sua carne prieghi e supplicazioni offerendo con lagrime e con grande chiamamento a Colui che 'l poteva fare salvo dalla morte della croce (*cum clamore valido*)

[T.] *Le chiamate clamorose o reiterate sulla scena e alla finestra potrebbersi chiamare per ecl.* chiamamenti.

2. † *Invocazione.* Cap. Impr. 7. (C) Amm. ant. 4. 4. 2.

† *Evocazione di spiriti.* Maestruzz. 2. 14. (Man.)

3. *Fig. Della ragione alla sensualità.* Dut. Purg. 19. 1. (C)

4. *Del chiedere.* † Cap. Impr. 9. (C)

CHIAMANTE. [T.] *Part. pres. di* CHIAMARE. Amet. 33. (C) Non che egli consentisse a me, chiamante; ma appena mi pur rispose.

[Val.] Andr. Lanc. Eneid. lib. 12. Tu, Sole, ma ora testimone a me chiamante.

[T.] Rispondere coll'affetto alla voce di Dio chiamante.

[Cors.] *A modo di Sost.* Pallav. Stor. Conc. 8. 19. 9. Chiama l'uomo in quella maniera [illegible] essergli congiunto, [illegible] chiamante. [Camp.] Om. S. Gio. Gris. 3[illegible] Tratt. Gov. Fam. 20. (Man.)

CHIAMARE. [T.] *V. a. Volgere voce o altro segno per* [illegible] *risponda e con parola o con* [illegible] venne che si dà Chiamare, *segnatamente* [illegible] *volesse Alzar la voce. Ma anco i Lat.* Vocavano *col quarto caso nel senso proprio di* Vocare. [illegible] Visamque vocat, clamata relitiq. [illegible] Vocare [illegible] Lat. [illegible] Chiamando [illegible] *derivato* [illegible] Appello e Appellare [illegible] *gran parte a* [illegible] *E nel* Chiamare *segnatam.* [illegible] *e altri assai* [illegible] Acclamare, [illegible]

Il senso più conforme [illegible] *intendo voce* [illegible] *come* [illegible] Chiamare [illegible] *grande voce* [illegible] Fior. S. Franc. [illegible] Con grande voce [illegible] Venite, venite, non temete, [illegible] Car. En. [illegible] Era le [illegible] Lazzaro [illegible] lo chiamava, ad alta voce. Mach. Stor. Con alta voce chiamò il popolo all'armi *Petr. cap.* 7. Tu eri di Merte chiamar già roco. *Fir. As.* 235.

[T.] *Car. En.* 4. Notturne voci udir le parve Del suo caro Sicheo, che la chiamasse (*Verba vocantis visa viri*).

L'ant. Laud. Spir. 1. 7. *s.* 7. (C) Che tanto per la via tu m'hai chiamato a voce; *dice come si possa chiamare altrimenti. Virg.* Voce vocantem. *Ps.* Voce mea ad Dominum clamavi.

[T.] *Quando diciamo chiamare con voce, l'idea della voce più direttamente ci si offre che in Chiamare a [illegible] mezzo col quale vogliamo ottenere l'effetto. In voce dice piuttosto le [illegible] proprietà di essa voce.*

[T.] *Così dicendo Chiamare ajuto intendiamo piuttosto [illegible] parole [illegible] ajuto [illegible] per ajuto intendiamo che chiamasi quello da vicino o da lontano con grido o sommessamente, anco per messo o per lettere a fine d'averne [illegible] non esprime così urgente necessità.* Chiamare in ajuto [illegible] raccomandare e a parlare, ma senza grido nè fretta.

2. *Quindi* Chiamare, *ass., per Gridare. Non com. nella ling. parl. D.* 2. 20. (C) *Cant. Pass. G. Cr.* 34. 35. Gittaleti a' piedi, chiamando con [illegible] O donna mia, o speranza mia, o consig[illegible] *Prov. Tosc.* 239. La va male quando si chiama [illegible] soccorso. [Val.] *Belc. Prat. Spirit.* 126. Chiamando: Kirie eleison. *E* 127. = *Dant. Conv.* 169. (C) La Scrittura divina chiama contro queste false meretrici (*le ricchezze*). *Vit. S. Gio. B.* 225. S. Giovanni disse che era una voce che chiamava nel diserto [illegible] del Signore. [P.] *Tass. Ger.* 11. 90. [illegible] chiamar [illegible] grido [illegible] (C) [Val.] [illegible] *Stor.* 1. [illegible] avesse spiegato [illegible] e fatto chiamare [illegible] di Francesco, [illegible] sarebbe nata... qualche mutazione. *E* 2. [illegible]

Qui cade [Cam.] † *Bocc. Ninf.* 11. 3. Nè mai partiva il pensier da colei Per cui dì e notte chiamava gli omei.

3. *Non solamente con gridi. D.* 1. 2. (C) E donna mi chiamò beata e bella... E cominciommi a dir soave e piana Con angelica voce. [T.] *Bocc. Nov.* 13. [illegible] *F.* [illegible] [T.] *Car. En.* [illegible] Epitide chiamando [illegible]

4. *Chiamasi anche col canto e con altre voci. Anco gli animali con chiamano.* [T.] *Un poeta mod. del rusignuolo* Chiama la sua fedel.

Fig. [T.] L'importuna cornacchia chiama la pioggia con piena voce, *Virg.*

5. *Chiamansi nel discorso coloro che desideransi e son lontani, forse [illegible] col[l'affetto] che siano o possano essere presenti, e col loro affetto rispondere.* [Tor.] *Bocc. Nov.* 17. 9. [illegible] famiglia, ma per mente chiamava, chè i chiamati eran troppo lontani. [Cam.] *Petr. cap.* 3. Marianne [illegible] *Nimf.* 6. 49. Non [illegible] Africo, e ch'ella [illegible] Del nome suo... E che tacitamente nel [illegible]

[T.] *Diciamo:* T'ho chiamato tanto! (*Anco non sapendo che venga e non perchè venga* [illegible] *chiamare sollecito, affettuoso.* Mi chiamo e mi [illegible]

Quindi Chiamare *non solo le pers., ma luoghi o altri oggetti desiderati, rinfrescando il desiderio colla ripetizione del nome.* [T.] Chiamare la patria, le gioje perdute.

6. *Chiamasi per messo o per lettera. Petr. son.* 305. (*Man.*) E' mi par d'ora in ora udire il messo Che Madonna mi mandi a sè chiamando. [T.] *Car. En.* [illegible], Enea mandò chiamando Il suo regio fanciullo. *Virg.* Voca illum verbis meis. *Dav. Tac. St.* 2. 64. [illegible] chiamò per lettere.

7. *Si chiamasi anche con tuon [illegible] alto e basso, e più con strumento [illegible] della pers. o con altro [illegible] per cenno. Vit. S. [illegible]* 312. [illegible] *Cic.* [illegible] vocatur [illegible] victos.

[T.] Chiamasi col campanello, con un basso con suono [illegible]

[T.] [illegible] non solo con grida e con [illegible] marina ma con bandiere, il cui linguaggio è noto; con fumate, col cannone fra la nebbia o nel bujo, e col cannone chiamasi a ubbidienza.

[T.] *Prov. Tosc.* 15. I passeri fermano, ma le civette chiamano.

[Cecc.] Chiamare un cavallo a destra o a sinistra, *Tirar l'una o l'altra redine affinchè il cavallo a quella parte si volga.* Dare una chiamata al cavallo [illegible] *cavallo va tranquillo per la sua via incontrando un'altra vettura, lo chiamo a destra per passare oltre e non la urtare. Se corre e [illegible] da paura, fa un moto di fianco e porta a urtare nell'orlo d'un precipizio, gli do una chiamata alla parte opposta per rimetterlo nel mezzo della via. Nessun [illegible] un Tosc. non direbbe mai Gli do una chiamata nel senso, qualche rara volta dice Lo chiamo, ma non direbbe [illegible]*

8. *La più com. idea di Chiamare è Volgersi con voce a pers. o cosa (onde fu detto il caso vocativo), per averne risposta. Bocc. Nov.* (C) Non rispondendogli il fanciullo, cominciò più forte a chiamare. *Poliz. Canz.* 4. Che conviene amar chi ama E rispondere a chi chiama. [T.] [illegible] *Prov. Tosc.* 41. *E* 84. C'è chi risponde anche a chi non lo chiama. [illegible] *D.* 2. 6.

Chiama e rispondi, *Modo prov. che dice di* [illegible] *Ben. Lod.* [illegible] Chiamar [illegible] un di que' mondi (paesi), O per rimar' tarsi o altra cosa, Potrei ben dire allor: Chiama e rispondi. [A. Con.] Il tuo luogo è vicino? — Che! chiama e rispondi. [M. F.] *Fag. Rim.* 28. 5. Ad alta voce Chiama vespina, [illegible] e rispondi.

[T.] *Così dicesi anco a chi non risponde, perchè distratto in altro, e non risponde a tono, di cose disparate, d'idee lontane e opposte che non ben si amano l'una l'altra.* Io parlo di felicità, e voi di danari. chiama e rispondi! [A. Con.] Pensavi tu alla tal cosa? No: chiama e rispondi!

II. 9. *Uno degli usi più freq. è Pronunziare il nome dell'oggetto chiamato, sì per essere inteso più determinatamente, e sì perchè ne' nomi è un tesoro di ricordanze e la viva imagine delle pers.* Però Chiamare *vale* Nominare. *Petr. son.* 5. (C) Quand'io muovo i sospiri a chiamar voi, E 'l nome che nel cor mi scrisse Amore. *Polız. Rim.* E giorno e notte il suo bel nome chiama.

10. *Nome pr.* [T.] *D.* 2. 20. Chiamato fui di là Ugo Ciapetta... Figliuol fui d'un beccajo di Parigi. *Ar. Supp. in pr.* 2. 2. Guardatevi di... chiamarmi altrimenti, che Filogono. — *Bocc. Intr.* 30. (C) Quella che di più [illegible] era, Pampinea chiameremo.

Anco de' soprannomi [T.] *D.* 1. 6. Voi, cittadini, mi chiamaste Ciacco (*porco*). *Car. En.* 9. Remolo per soprannome chiamato.

[T.] *Una pers. può chiamarsi con nome com. come:* Stella, Aurora, Dolores; *e può con nome collettivo, come lo Spirito che nel Vang. si chiama* Legione. *In alcune parti d'It., chi vuole chiamarsi [illegible] d'un [illegible] o d'un discorso, risponde.* Mi [illegible] *modi stor. che accennano [illegible] leggi [illegible], di pers.* [illegible] *Bisse* [illegible] *cuore del cuor mio*).

Di nome pr. di luoghi. D. 1. 14. (C) Montagna che si chiamò Ida. *E* 20. *Mach. Stor. e nel Princ. sovente.* [T.] *Sacch. Serm.* 103. *D.* 1. 16. Fiume che si chiama Acquacheta. *Car. En.* [illegible] e tra le mura intanto Ilonica, e i rochi [illegible] Troja. E parte Ilione chiama, e ne n'appella Il buon [illegible] Aceste.

An[illegible] il nome pr. può essere com. che anzi tutti in orig[ine] [illegible] e col tempo ridiventano. [T.] *Car. En.* [illegible] chiaman gli Ausonii un sasso alpestre. *Nella Gea* La chiamarono il Pozzo della calunnia.

11. *Quindi il chiamare con nome com. e pers. e com. Bocc. Nov.* (C) Vituperevol costume di [illegible] i quali al presente sogliono essere gentiluomini e signori chiamati. *E Introd.* 20. Beccamorti che chiamar si facevan becchini.

[T.] *Può volgersi questo modo in forma di vocativo, e di [illegible] per [illegible]* [illegible] Maestro e Signore, *che così dice il testo* Magister et Dominum, *[illegible] traduce come se fosse* Magistrum et Dominum [illegible]

[T.] *Dant. Bal. Ed. Pat.* Io son chiamata nuova ballatella. *Fior. S. Fr.* 101. = *Petr. son.* 190. (C) [illegible] questa morte che si chiama vita [illegible] *Tac. Dav. St.* 4. 17. Falsamente chiamar [illegible] pace [illegible] misera servitù. *E* 1. 37. [illegible] quei che gli altri scelleratezze. *Tass. Torr.* Dunque prigion di suo feretro. Chiamare [illegible] *Vit. SS. Pad. Pref.* Quel libro divisissimo che si chiama *Vita Patrum*. — *Prov. Tosc.* 163. Non a tutti è lecito chiamarsi soldato.

12. *Talvolta il Sost.* [illegible] *quasi vece d'Agg.* [T.] *Car. En.* 12. Nè mai Teucri, si chiamino Trojani Sempre Latin sia Lazio. *Ha spesso il chiamare accompagnato all'Agg. D.* 3. 17. [illegible] Al vero son [illegible], Temo di perder vita tra coloro Che questo tempo chiameranno antico. *Petr. son.* [illegible] Innanzi al dì dell'ultima partita, Uom beato chiamar non si convene. *Fior. S. Franc.* 101. *D.* 3. 22. E chi ad altro (*che a questa terra*) pensa Chiamar si puote veramente probo. *E V. N.* Feci una ballatella, nella quale [illegible] *F.* [illegible] fama nel mondo [illegible] chiamo orbi. *Hor.* Clamet urera.

[T.] *Canz. pop. tosc.* Se delle sfortunate ve ne è al mondo, Una di quelle mi posso chiamare. (*Nota il modo che* [illegible]) [illegible] *e con quel d'Ov.* [illegible] *si chiamava* [illegible] Chiamar[illegible]

[T.] *Sc. Pr.* 23. [illegible] Bianchi e Bigi [illegible]

Chiamare *coll' Inf.* [T.] *Mach. Disc. Liv.* 3. 3. Chiamavano ripigliar lo stato, mettere quel terrore, quella paura negli uomini, ch'essi avevano messo nel pigliarlo.

13. [T.] *I nomi essendo quelli per cui si riconoscon le cose, e le prime denominazioni essendo più impresse del vero che esprimono,* Chiamarsi *vale talvolta* Essere infatti, *cioè* Non potersi nè dire nè riguardare altrimenti. *Onde D.* (2. 13.) *nota la dissonanza del nome dalla cosa* Savia non fui, avvegnachè Sapia Fossi chiamata.

[T.] *Per [illegible] prov.* Chiamare le cose col [illegible] *e si premette sovente a parole di biasimo.* Quando [illegible] lo chiamereste... L'ambizione non la chiamerò mai virtù. — Questa si chiama politica. — Questo si chiama scrivere. *Prov. Tosc.* Chi fila e fa filare, Buona massaja si fa chiamare. *Sim.* [illegible] *Ov.*

[T.] *Qui recasi il modo* Non son degno di chiamarmi tuo figliuolo. — Finch'io mi chiamo tua sposa. — Che tu non sia chiamato figliuolo di tuo padre. *Sav. Pr.* 7. *delle* 30. *in alqu. Salmi.* L'Italia avrà tante tribulazioni quante avesse mai dappoi che fu chiamata Italia.

[T.] *All'incontro* Lo chiamo, come lo chiamano, *[illegible] suona talvolta l'opposto [illegible]* [illegible] *Virg.* 4. [illegible] nel *Cecc.* [illegible] chiamar [illegible]

[T.] Farsi chiamar dottore. *E anche ass.* Chiamarsi dotto *suona talvolta il contr. d'Essere.*

14. [T.] [illegible] *per nome, in D.* 1. 2. [illegible] E [illegible] che si chiamar [illegible]

[T.] [illegible] Son chiamato [illegible] *differenza tra* Chiamarsi *e* [illegible] Son chiamato [illegible] *sempre nel uso [illegible] pel valore della parola* [illegible] *Test.* 2. [illegible] S. Sepolcro [illegible] [M.] [illegible] *Fir.* 20. [illegible] dovevan essere peste, e questi si chiamavano gli Spedali.

[T.] *Qui distinguesi* Mi chiamo *che vale* Ho il tal nome *da* Mi chiamo *che vale* Chiamo me stesso con tal nome [illegible] *Nè in [illegible] senso* [illegible] Son chiamato. *D.* 3. 9. [illegible] fui chiamata. *Plaut.* Vocor Glycondes. *Vang.* Vocabitur filius Dei.

15. *Il Si ha per riempitivo nel Borg. Mon.* 220. (*Man.*) Del re Vitige e Vitusa che se lo chiammo. *Dep. Dec.* 2. 457. (C) Simile errore o racconciamento o come noi cel vogliamo chiamare. [T.] *Tass. Amint.* La crudele e bella Ch'io non so s'io mi chiami o donna o fera. — *Il com.* Non so come me lo chiamare *suona spregio, e dicesi non tanto di nome pr., quanto d'indicante le qualità dell'oggetto.*

16. *Accoppiamenti varii di Chiamare e di Nome.*

[T.] Chiamare col nome *dicesi e di pers. e di cosa e di titolo e di qualità, e riguarda meglio l'uso che si fa del nome a denotare la cosa.* Non so con qual nome chiamare l'avarizia che si maschera di liberalità, la servilità che si maschera di franchezza. [F.] *Dav. Tac. Ann.* 2. *post* 38. Cic. Quo te nomine appellem, nescio. *Dav. Tac. Ann. E Vit. Agr.* 30. Con falsi nomi chiamano imperio il rubare e scannare e rapire; e pace il desolare.

[T.] Chiamar del nome *è meno determinato di* Per, *ma aff.* Car. En. 12. 543. E, rampognando i suoi, del proprio nome Ciascun chiamava, e il suo brando chiedea.

[T.] *E comunem.* Chiamato di nome, Di nome chiamata. *S. Agost. C. D.* 4. 18. Un'arte si può chiamare di diversi nomi.

[T.] *In quel d'Agost. C. D. Del sta per* Dal, *ed è antiq.* 4. 25. Il chiameremo del nome della cosa.

[F.] *Bocc. Corb.* Da Socrate, coloro che la sua dottrina seguirono, furono chiamati Socratici. *Mach. St.* 1. Dal nome loro la chiamarono Anglia.

[T.] Chiamare per nome *è più determinato, e dice talvolta distinzione più espressa di pers. da pers.* Car. En. 11. E per nome ciascun chiamando, Ah (disse) Tirreni, e... che spavento È 'l vostro? [Cors.] *S. Greg. Dial.* 2. 10. Lo chiamava per nome; e, non rispondendogli,

[T.] *Talvolta* Per *dice la proprietà del nome d'un solo.* Din. Comp. 2. Ricco popolano e di gran bontà, chiamato per nome Rinuccio di Senno Rinucci. *Volg. Rut.* Si chiamava per nome Elimelec. *Giova a distinguere il nome dal casato, giacchè taluni chiamansi altresì per cognome o per soprannome.*

[T.] *Ghib. in Vas.* 1. 13. Mi si fe' incontro e mi chiamò per nome. *Volg. Rut.* 4. Chiamandolo per lo nome suo. *Bocc. Corb.* 161.

Chiamasi il nome d'uno. [M.] *Petr. canz.* 15. Nè 'l nome d'altra ne' sospir [illegible] chiamo.

[T.] Chiamasi a nome *pers. volgendosi a lei per lo più, che meglio intenda e dia retta.* [illegible] 15. Chiamolla a nome e le disse: O Maria. *Virg.* Mor entem nomine clamat.

[T.] *Ma si può Chiamare a nome anche lontani e defunti, sempre però con l'immaginazione e con l'affetto rappresentandoseli che odano e possan venire, che anzi siano già.* Car. En. 4. Più volte Chiamerai Dido, che, lontana ancora, Co' neri fuochi suoi ti fia presente.

[T.] *La forma bibl.* Chiamò il nome di lui Giacobbe, Gesù, *per dire* lo chiamò per nome, o gli pose nome, *non è punto più strana del modo fam. it.* Il nome che ti chiamano, *inteso* Con che. *Jer.* Nomen quod vocabunt eum Dominus [illegible].

[T.] *È più raro nel Cavalc. Espos. Simb.* 2. 202. A te sarà chiamato nome nuovo, quale ha nominato la bocca del Signore.

[T.] *Ott. dell'Anel.* 30. Chiamato non fu alla sua [illegible] [illegible] 173. Forse il fanciullo alla madre sua e chiamolla nel proprio nome.

17. [T.] *Il nome.* Come si chiama? e l'uomo e la famiglia e la cosa. *Plaut.* Qui vocare? *Arrigh.* 1. Come son io chiamato? *E in questo e in altri usi col* Così. *Sav. Pr.* 13. *delle* 23 *in Ag.* Così [illegible].

Traducendo d'una in altra lingua, dicesi Chiamato con *tale o tal* nome o vocabolo, *e domandasi.* [T.] Come si chiamerebbe in italiano il francese *console?* Sacc. Rim. Dobbiam forse aspettar che torni Dante A insegnarci a chiamar la cioccolata... il guardinfante?... Bisogna pur che un nome se le ponga, Perchè si sappia come va chiamata.

18. Che *e* Quale *per* Come. [T.] Sim. *è quel di* D. V. N., *ove dice che le genti chiamavano la sua donna Beatrice, perchè non sapevano che si chiamare. Mala non chiaro, ma pare che valga* Non sapevano con qual nome degno nominarla. Car. En. 1. Vergine, [illegible] e di che nome Chiamarti deggio? quale te memorem? *Ma dicendo* Non so quale chiamarti, *gli è più che* Come chiamarti, *perchè questo può intendersi del* nome, *dove* Quale *denota le proprietà intime e anco l'essenza. In questo senso diciamo* Chiamare uno fratello, amico, padre. Car. En. 11. Genero. *Luc.* Quem vellet vocari eum.

Dei nomi da imporre alle cose. [T.] *Genes.* Ut videret quid vocaret ea.

19. [T.] *Nel seg. pare stia per* Nominare *enumerando.* [Val.] *Boron. Dant. Inf.* 421. E loro dice: Muse, se m'ajutate, Chiama le condizioni, che de' avere Chi vuol cantar dell'alte cose state.

III. 20. *Altri accoppiamenti varii del* Chiamare. *Nel senso di* Gridare *quasi smesso, o sta da sè, o porta l'A, il* Verso, *il* Contro *e sim.* Fior. It. 226. (C) Essendo afflitto lo popolo di Dio dalla circostante nazione, chiamarono a Dio. *Volg. Bibb. Re* 1. 7. [Camp.] *E* 4. 8. Chiamava al re per la casa sua e per li campi suoi (*clamans ad regem*). [Fanf.] *Nell'isola dell'Elba è com.* Chiamare a uno *per semplicemente* Chiamarlo. — D. 2. 8. (C) Di' a Giovanna mia che per me chiami Là dove agl'innocenti si risponde. (*preghi il Cielo per me suo marito defunto*)

[T.] *Quando si chiama per far venire o far rispondere o volgere l'attenzione altrui porta l'Il d'ordinario. Altro dunque* Chiamare a Dio, *cioè Volgere a lui alta la voce delle labbra o del cuore, altro è* Chiamare Dio *in testimone o per altro. In questo senso ha accoppiamenti parecchi.*

Quando porta l'A, la parola [illegible] il fine, sebbene da questo di D. [illegible] anco nel senso di Gridare paja essere l'idea di fine. Amor se 'l [illegible], donne, chiamare. *Ma qui direi senso sim. di* Gridare all'armi *e altri.* [F.] *Mach. St.* 2. Armarsi e chiamare il popolo a libertà.

Nel senso più com. Giamb. St. 6. 149. Lo voleva, sotto specie di benevolenza, chiamare alla corte, dove lo voleva far uccidere. [T.] *Fior. S. Franc.* 201. Chiamò a sè uno de' compagni. *Car. En.* 12. *Bocc. Nov.* 1. 2. 1. Li quali egli si fece chiamare, e disse loro... *In senso sim.* Chiamatemi il tale (*che venga a me*, Chiamatelo in nome mio). *Reg.* Vocate mihi Sadoc sacerdotem. *Plaut.* Vocem patrem huc ad te.

Pleonasmo popolare, ma non com. [T.] *Bocc. Nov.* 2. 7. 2. Avendo fatti i famigliari dinanzi a sè chiamarsi. *Car. En.* 7. In questo tempio... a sè Latino i Teucri Chiamar si fece.

[T.] *Porta anco l'Inf.* Chiamato a dire, a morire. *Hor.* Levare functum pauperem laboribus Vocatus atque non vocatus, audit.

E nel senso di Fine porta anco il Che. [T.] *Sacch. R.* 2. 61. Lo chiamò che andasse suso. *Franc. Barb.* 339. 11. *Mir. S. Cat.* Cominciò a chiamare che ella ne venisse.

Chiamare *da un luogo.* [F.] *Dav. Tac. Ann.* 4. 73. Chiamò da l'alta (*Germania*) più compagnie di legioni. *E St.* 2. 66. *Petr. canz.* 21. 21. Poi piacque a Lui che mi produsse in vita Chiamarmi tanto indietro dagli scogli, Che, almen da lungi, mi apparisse il porto. [T.] *Virg.* A navibus agmen vocat. *Vang.* Ex Ægypto vocavi filium meum.

[T.] Chiamare indietro, su, giù, dentro. *Virg.* Intra tecta vocari.

Coll'In. [T.] Chiamare in casa, *e sim.* Virg. Vocat alta in templa.

E col Dove. [T.] *Petr. son.* 82. Seguite lei dove vi chiama vostra Fortuna. *Hor.* Quo vocat institor. — Andarmene dove sono chiamato. *Qui cade il modo elegante. Cant. pop. tosc.* Chi ti ci fa venir? Chi ti ci chiama?

[T.] Chiamar fuori, *assol., sottint.* della casa, *o sulla scena gli attori comici, e alla finestra gli attori politici.*

S'è notato il Mandare chiamando *in conferma del* Chiamare per messo; *qui rammentasi come forma gram. sim. al* Mandare dicendo *Mac.* Miserunt ad eum vocantes eum. *Qual che un tempo* Mandar chiamando, dicendo (*che non è modo in tutto morto*), *ora più com.* Mandar a chiamare, a dire.

21. *Assol. senza esprimere il nome, nè altro soggetto.* Petr. canz. 6. Non credo che giammai dal pigro sonno (*Italia*) Levi la testa per chiamar ch'uom faccia. [T.] *Cant. Pop. tosc.* Mi vien l'insogno e mi risveglio e chiamo. [F.] *Dav. Tac. St.* 2. 41. Da ogni banda correre e chiamar si sentiva.

[T.] Chiamano, È chiamato, *impers., vale* C'è taluno che chiama me o altri e non so chi, a nome o altrimenti.

[T.] Non chiamato, *più che sempl. negaz., vale non solo* Non appellato a nome o invitato o comandato, di checchessia, *ma* Venire non gradito, Intrudersi. *Onde il Prov.* Avvocato non chiamato.

22. *A modo di Sost.* [Val.] *Fag. Rim.* 6. 5. L'orecchio han sordo Al mio chiamar pietoso.

Nel seg. può intendersi e come Sost. e Chiamare *per Esser chiamato.* [Cors.] *Dant. Purg.* 6. Molti rifiutan lo comune incarco, Ma 'l popol tuo sollecito risponde Senza chiamare, e grida: I' mi sobbarco, *cioè mi sottometto al peso de' pubblici ufizii.*

IV. 23. *De' più rari del* Chiamare. *S. Bern. Pist.* 13. (C) Nè chiamato a colloquio, [illegible] (*senza*) riso poche parole e ragionevoli parli [1,

Chiamasi altri a sentire, a dire, a fare, a un'impresa e alla sorte di quella. *Petr. canz.* 6. [F.] *Tr. Dav. Ann.* 2. 26. Tiberio per ogni lettera lo chiamava al trionfo. *Mach. St.* 1. Amalassunta fu tradita da Teodato, il quale era stato da lei chiamato perchè l'ajutasse a governare il regno.

24. Chiamasi un principe, un capitano, un popolo, da altro principe o popolo *per gli ajuti. E chiamata in questo senso è voce storica, ell. già troppo intesa.*

In questo senso anche sottint. il fine. [T.] *Varch. St.* 1. Chiamati in Italia i Barbari, si soffersero acerbissimamente tutte le maniere di tutte le miserie e calamità. *Senator. Cons. Polit.* Quando si vede che le forze esterne son chiamate da una parte d'uomini che vivono in una stessa città, si può credere che nasca dai cattivi ordini di quella.

25. *Per Invitare a mangiare, a nozze, a ritrovi di piacere, a festa.* [T.] *Giovan. Sacch.* Chiamata al gran convito non tardare. [F.] *Bocc. Nov.* 87. Con questi a desinare e a cena, ancorchè chiamato non fosse, andava assai sovente. *Or.* Vocatus ad coenam. *Vang.* Ad nuptias.

Il Chiamare *è meno solenne dell'*Invitare, *e più familiare; ma può essere quasi intimazione minacciosa di assistere a feste ingrate. E in questo e in altri sensi diciamo:* Chiamare per il tal giorno. *Fir. Trin.* 3. 2. Non vi ha ella fatto invitare per questa sera? *U.* Sì ha, per alle tre ore, vel circa. *G.* E voi, Padrone, non foste chiamato per a quest'ora medesima?

E assol. [T.] M'hanno chiamato, Chiamerò il tale (*sottint.: a desinare*). *Vang.* Pharisaeus qui vocaverat eum.

[T.] Chiamare per comare.

26. *Aff. a* Convocare. [T.] [illegible] Chiamare senza convocare, *quando la convocazione riguardasi come effetto:* Si può convocare senza chiamare, *quando il tempo e il luogo dell'adunanza sia così noto e statuito che non ci bisogni chiamata.* Virg. Concilium vocat. [illegible]

[T.] Chiamare a consulta, a parlamento, *può essere di pochi, privato, straordinario,* Chiamare la consulta, il consiglio, il concilio, il parlamento, *è solenne e secondo le istituzioni.* Car. En. 10. *E* 11. Il gran consiglio... de' suoi primi nella regia corte Chiamar si fece. *Ivi.* E non chiamar consiglio, Quando il nemico è in sulle porte avemo. *Liv.* 1. 3. 13. Fece chiamare il senato. [F.] *Dav. Tac. Ann.* 2. 28. Chiamarsi a furia i Padri. *E* 14. 62. Chiama suoi amici quasi a consiglio. *E St.* 2. 57. Chiama a parlamento, e alza al cielo la virtù de' soldati. *Mach. St.* 3. I Priori chiamarono i loro collegi. [Val.] *Reg. S. Bened.* 13. Chiami l'Abate tutta la congregazione. *Mach. Lett. fam.* 33. I Signori furono costretti chiamare il popolo a [illegible]. — *In questo senso anche ass.* Chiamare il popolo. *Salvin. Pros. fior.* 87. E a qual tempo riserbava egli mai di valersi dei consiglieri compagni, se in questo importantissimo e solenne non mette in opera l'antichissimo e solenne istituto di chiamare l'universal Parlamento?

[T.] Chiamasi in parlamento, *tale o tale* persona a farne parte o a esserne giudicata, o Chiamasi negozio o argomento, a trattarne.

Modo fam. [T.] Chiamare i pensieri a capitolo. *Plaut.* Mihi senatum consilii in cor convoco.

Ma non solamente senatori e deputati, chiamansi in questo senso anco animali bruti. [T.] *Virg.* Fessas ad pabula nota vocantem.

27. Chiamar gente, *non pers., in gen., ma armati e non pochi.* Giamb. St. 2. 50. (Man.) Attendevano solo ad ingrossarsi, chiamando ogni dì genti nuove da casa loro. *Dav. Tac. St.* 1. 38.

[T.] Chiamare all'armi, Chiamare gente armata, *può essere subitaneo e fuor di regola.* [F.] *Mach. St.* 2. Chiamare il popolo all'armi. *Dav. Tac. St.* 3. 41. Chiamare le Gallie, le genti di Germania, e accendere nuova guerra.

[T.] Chiamare sotto le armi, e alla milizia, o al servizio militare cittadini *è fatto con norme fisse, o che intendonsi stabilite.* Mach. St. 2. Ordinarono che ciascuno fosse presto ed armato, qualunque volta fosse o dal Capitano o dagli Anziani chiamato. [F.] *Dav. Tac. St.* 2. 82. La prima cura della guerra fu fare nuovi soldati, chiamare i vecchi.

Segni delle chiamate militari. [Val.] *Sacchett. Battagl.* 2. 5. E fe sonar la tromba in segno, come Chiamar battaglia.

Chiamata *essendo anche il segno del tamburo o d'altro che chiama a battaglia o ad altra opera militare, anco questo potrà dirsi* Chiamare.

Chiamare a raccolta, *Far segno* [illegible] *che si raccolgano e sii* [illegible] *e altr.* Suonare a raccolta [illegible] *più* [illegible]

Tesal [illegible] 251 [illegible] nel dolor più [illegible], [illegible] a raccolta, e piango, e penso [illegible] *Accenna idee di pericolo e di difesa.*

Chiamare a rassegna [illegible] V. CHIAMATA e CHIAMA

Chiamare al [illegible], e Chiamare [illegible] *T marin* [illegible] *l'altra parte de' mar* [illegible] *che faccia le sue* [illegible] Chiamansi sul ponte *anco tutti o per bisogno che ce ne sia, o per rassegna, o per mostra.*

28. [T.] Chiamare a la battaglia i militi proprii, *Convocarli a ciò, è altro dal* Chiamare a battaglia i nemici o rivali, [illegible] *o Provocarli.* *Car. En.* 10. Di Turno ricercando, A battaglia [illegible] *E* [illegible] Ecco [illegible] *Ma il* Chiamare uno o pochi *e per lo più men* [illegible]

[T.] Chiamar [illegible] *in luogo aperto o appartato per prenderselo* [illegible] *con parole che* [illegible]

Chiamare alla [illegible]. *Non com., Sfidare in luogo dov' altri non colga e parla la zuffa.* *Att. Duel.* 1. 2. *E* 11 *p.* 55. *tergo* (Gh.)

[T.] Chiamasi *ad altro cimento che di battaglia, purchè c'entri idea di contesa e di gara.* *Virg.* Cantu vocat in certamina Divos.

29. *Nel giuoco* Chiamasi *un numero, il punto che un vuole.* *Ott. Com. Purg. Cap.* 6. (C) Se io non avessi chiamato undici, non avrei perduto. *Sim* [illegible]

[T.] Chiamasi la carta che si vuole per sè. — Alla bassetta chiamasi *nominando quella per cui si* [illegible]

[T.] *Ad altri giuochi di carte* Chiamare il compagno, *quel c'ha la tal carta.* — Chiamo il tre di fiori.

[G.M.] *E assol.* Sta a voi a chiamare. — A chi tocca a chiamare? (*Sì la carta, sì il compagno.*)

[T.] Chiamare, *al giuoco del pallone, Dire ad alta* [illegible] *a che punto è la partita.* *Quindi,* Chiamatore *ed anche* Segnatore, *lo pers. a ciò deputata.*

[T.] Chiamansi i punti al bigliardo.

[T.] Chiamarsi fuori, Fuori mi chiamo. *Dire finita la partita, per aver vinti i punti richiesti.*

[T.] *D'ogni faccenda* (Indum Fortunae) *Dire di non ci* [illegible] *parte* [illegible] *di non la voler più avere, nè entrarne mallevadore. Anco assol. senza dire di che.* Fuori mi chiamo.

30. [T.] Chiamare ad esame, a rendiconto, ai conti, a sindacato, *in senso di severità o inimichevole. Anche fuor di cose che concernono interesse.* Lo chiamerò a' conti, *Mi farò render ragione di quanto egli ha fatto o non fatto.*

[T.] Chiamare alla prova, alle prove. *Quint.* Ad probationem vocare. *Or.* Si Judicium subtile videndis artibus [illegible] Ad libros [illegible] vocares [illegible] n Crasso jurares [illegible]

31. [T.] *Quindi* Chiamare *in giudizio, in giustizia, a corte, in tribunale, a palazzo, dinanzi al giudice e assol.* Chiamare e Far chiamare, *sottint. il* [illegible] *Di questi modi Giustizia è il più nobile, Corte è quasi storico, Palazzo, rimasto mezzo pop., rammenta la sede del Podestà,* Tribunale *distingue la Giustizia ordinaria dalla Polizia e cose sim.*

Chiamare [illegible], *ed è* [illegible] Chiamare [illegible] *e rimangono il* Richiamare *ed il* Richiamarsi. *Salv. Spin.* 1. [illegible] Siete forse chiamato in giudizio? *Or.* Vocet in jus.

[Tor.] *Assol. nel senso del lat.* Postulare. *Dav. Tac. Ann.* 3. 10. Chiamò Pisone a' Consoli. [T.] *Varr.* Tribunus cum essem, vocari nemini [illegible] neque vocatum a collega parere invitum.

[illegible] Chiamare altri in colpa. *Quint.* In culpam vocare, *anche fuori del senso giudiciale; e vedremo* Chiamarsi in colpa.

[T.] *Sarebbe* [illegible] *anco* Chiamare alla pena, *e del giudice* [illegible] *l'accusante.* = *Anco la pers. da giudicare chiamasi a questo modo.* *Dav. Tac. Ann.* 15. 58. (C) Erano chiamati al tormento. *E Stor.* 1. 32. Le crudelissime voci di questo esercito, che [illegible] chiamava al supplizio. *Virg.* Natos... ad poenam pulchra pro libertate vocabit.

32. *Causa.* [T.] Il giudice chiama una causa, *ordina, che si tratti,* Chiama le parti, Chiama a sè una causa, *cioè alla giurisdizione propria,* [illegible] *che è* l'Avvocare. *Tac.* Ne Tiberius vim principatus resolveret cuncta ad Senatum vocando.

33. *Testimonio.* [T.] Chiamansi testimonii e in giudizio e fuori. — Chiamasi Dio in [illegible] in [illegible] testimonio. *Pecor.* [illegible] 2 [illegible] *e sere chiamato non sarà buon testimonio (perchè* [illegible]

In senso [illegible] [Tav.] *Cass. Collaz.* 21 *cap.* 5. Io ne chiamo oggi il cielo e la terra, che se voi non guarderete i comandamenti [illegible], pericolerete (*perirete*) dalla faccia della terra. *Virg.* Esto nunc tu, sol, testis et haec mihi terra vocanti.

34. [T.] *E perchè a eleggere conviene pronunziare il nome dell'eletto, e certe elezioni fannosi per acclamazione, e le più solenni proclamansi, però* Chiamare *è aff. ad* Eleggere.

[T.] Vocazione *nel secolo* XIV *dicevasi l'Elezione al Papato. Può uno essere eletto da pochi o da chi non deve o di mala voglia: e costui non è veramente* chiamato: *può essere* chiamato con *grida o suffragi universali, bestiali, e costui non è eletto, perchè nel giudizio non è elezione. E però* *Pist. S. Girol.* Molti sono gli avvocati, pochi gli eletti (*Che forse sarà scritto* advocati *per distinguerli dalle persone note.*) *Giamb. St.* 131. I Grandi di [illegible] adunati [illegible] Principe, eleggevano [illegible] e chiamavano a questo grado. [illegible] 7 [illegible] 12 [illegible] chiamarono Papa Innocenzio. *Mach. St.* 1. I soldati lo chiamarono Re. *Vill. G.* 5. 1. 1. Questi, rimesse le boci (*voci*) degli elettori in lui, chiamò se medesimo. [Val.] *D. Comp. Cron.* 3. 115.

[T.] *Giorn. Arch. St.* 1. 4. Statuto fatto, ordinato et fermato per li arbitri e statutari a ciò legittimamente eletti e chiamati.

[Camp.] † *Mil. M. Pol.* Venuto di quella imbasciata, sì lo chiamò il Gran Cane di sopra a tutte sue ambascerie.

[T.] Chiamare, *sens'altro, dice meglio elezione d'autorità regolare, o nei statuti;* Chiamare a potestà, a re, *può denotare uffizio o elezione straordinaria.* *S. Ant. Lett.* Essendo stato chiamato e deputato con altri per oratori al S. Padre a visitarlo. *Cap. Comp. Disc.* 9. I capitani consiglieri [illegible] chiamino uno della compagnia discreto e sofficiente (*idoneo*) [illegible] morlingo a ricevere o pagare i danari. (*Porta* [illegible] *come* Eleggere *o* Creare.) [Cont.] *Stat. Monteg.* 1. 48. — *Ma non com.*

[Val.] *D. Comp. Cron.* 1. 37. Prima tolsono i sindachi a' confinati, poi a chiamare gli officii senza ordine. — *Aquil.* 3. 27. (C)

35. *S'è detto che nel* Chiamare *è talvolta il* Proclamare *mod. Questo più chiaro nel seg.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 12. Io ti chiamo libero, e comando che nullo ti faccia male.

[T.] Così Chiamare uno, dinanzi alla legge, figlio adottivo.

36. *Senso sim.* [T.] Chiamato al regno dalla successione, Chiamato a una successione qualsiasi.

[T.] Il testatore chiama uno erede; La legge chiama i parenti *in tale o tal grado* all'eredità di chi muore intestato. *Cic.* In partem haereditatis mulieres vocatae sunt.

Chiamasi uno in parte del bene e del male. *Car. En.* 3. E della preda Gli Dei chiamiamo e Giove stesso a parte. (*A parte non pare che dica così intima partecipazione come In.*)

V. 37. [T.] *Perchè nell'invocare alzasi la voce viva, o il vivo affetto del cuore, e perchè ripetesi il nome o il titolo dell'invocato,* Chiamare *è aff. a* Invocare. *S. Bern. Pist.* 6. Chiamando il nome del Signore e ripetendo parole di salute, cesserassi da te ogni empito carnale. [Camp.] *Volg. Bibb.* 1. 33. Rizzato ch'ebbe Jacob l'altare .. chiamò sopra quello lo nome del fortissimo Iddio d'Israel (*invocavvi*). [Val.] *Reg. S. Bened.* 8. *Dant. Salm.* 6. Dallo profondo chiamo a Te, Signore. (*Sim. s'è not. nel senso di Gridare, ma cade anche qui.*) *Fatt. d'Enea.* 94. [T.] *Car. En.* 8. Con rami in fronte e con le tazze in mano, Il comun Dio chiamato. *Or.* Vocanti thure te multo (*a Venere*).

Chiamare con voti e ne' voti [illegible] *dicevano i Lat., e con altre* [illegible] *la pace.*

[T.] *Dell'invocare* [illegible] *dice* Chiamare [illegible] *meglio che* Chiamare aiuto [illegible] *per o ad aiuto.* *Car. En.* 4. [illegible] voce [illegible] gli Dei della patria a ciò chiamati *in tal fine*.

[T.] [illegible] *D.* 13. 15. [illegible] Chiamare Maria in alte grida, *che dice* [illegible] *immedesima* [illegible] *Anche* [illegible] *direbbesi* Chiamare e Chiamato. *Vit. S. Marg.* 152. 155. 156. [illegible] *S. Onofr.* 145. *Fr. Giord.* 183.

Non dunque Dio solo, ma altre potenze e spiriti. *Petr. Canz. ult.* [Cam.] *Bocc. Ninf.* 6. 96. *E* 7. 3. [T.] *Virg.* Precibus vocato Anchisen (*morto*).

38. Chiamare Dio, i Santi, altre potenze superiori a testimonio del fatto, del detto, vindici del giuramento. [T.] *Car. En.* 4. Accinta a morir, per testimoni Chiama gli Dei. *E* 12. I numi tutti Chiamo per testimoni, e tocco l'ara, E.. questa pace approvo. *Plaut.* Divum atque hominum fidem clamare.

Chiamansi gli uomini testimoni in giustizia, Dio, il Cielo, altre potenze, *e coll'A e col* Per.

[T.] Chiamar Dio, i Santi *non è solo invocarli, ma* [illegible] *anco in un moto di collera o di bestemmia.*

39. *Evocare potenze infernali e ombre con iscongiuri e altri riti.* [F.] *Tass. Ger.* 16. 68. Chiamò trecento, Con lingua orrenda Deità d'Averno. [T.] Hecaten vocat. *Prov. Tosc.* 132. Chi chiama Dio non è contento, e chi chiama il diavolo è disperato.

[T.] *Car. En.* 3. Con tristi doni e con lugubri Voci del grande Ettor l'anima e il nome Chiamando.

40. *Anche Invocare pers. o cosa che si presenta come bene, giacchè il bene è potenza, e Dio è il Bene sommo.* *Petr. son.* 155. I' ti pur prego e chiamo, O Sole, e tu pur fuggi. *Cas. Son.* 50. Invan te chiamo (*Sonno*). [T.] *Din. Comp.* 1. Sentendo le grida del popolo, chiamavano morte, fuggendo per le case vicine. (*Temesi quel che s'invoca, talvolta cercasi quel che si fugge.* [illegible]) *Bocc. Novel.* 1. misero, ancorachè, molte volte il dì avanti, la Morte chiamata avesse. [F.] *E Corb.*

[T.] *Qui cade l'assol.* Chiamare il medico, *che non è un* Chiamare *in gen., ma suppone il male e la necessità della cura.*

In questo senso anco chi è presente chiamasi non a nome, nè con cenno nè volgendogli la parola. *D.* 2. 25. Ecco qui Stazio, ed io lui chiamo e prego Che sia or sanator delle tue piage (*piaghe. Sani gli errori tuoi circa la formazione del corpo e il vincolo suo coll'anima*).

41. [T.] *L'uomo chiama non solo le altrui ma le proprie potenze.* *D.* 3. 10. Perch'io (*per quanto*) l'ingegno e l'arte e l'uso chiami, Sì nol direi che mai s'imaginasse.

[T.] L'uomo a un cimento chiama tutte le sue forze, le raccoglie.

42. [T.] *Chiamasi col desiderio, colla speranza.* *Car. En.* 8. E già chiamare i venti, Sciogliere le funi, inalberar le vele Si vedea la regina a fuggir volta.

[T.] *Quasi trasl.* *D.* 3. 10. L'obliquo cerchio che i pianeti porta Per soddisfare al mondo che li chiama [illegible] *e gli astri influenti nelle vite terrene fossero tutti disposti in una dirittura, non darebbero tanti effetti e sì varii*).

43. [T.] *Però* [illegible] *senso di Chiedere. Onde quel che gli ant.* Chiedere mercè, *lo dissero anco* [illegible] *più forte.* *D.* 2. 20. [illegible] *Mercè* [illegible] [illegible] *senso di Chiedere.*

[T.] † *Lett. di Siena* 1260. Di ciò fare chiamammo mercede a Dio (*nota col Di*). = *Rim. ant. Gutt.* 96. (C)

[T.] *Più com. che* Mercè *è* Chiamare misericordia. *D. V. N.* 9. *Fr. Sacch. Nov.* 11. Chiamando misericordia, d'ssè, non dirlo mai più. *Potrebbesi intendere che qui valga il sempl. Gridare, come quando diciamo* Chiamare ajuto; *ma al senso di Chiedere appartiene questo.* *D.* 2. 7. Rade volte risurge per li rami L'umana probitate, e questo vuole Quei che la dà, perchè da lui si chiami. [illegible] Virum... [illegible] *Chiedere* [illegible]

I Piem. [illegible] *anco nel senso d'interrogare domandando risposta:* lo chiamo se sia vero... *Questo anco in altri dial.* [F.] *Dav. Tac. Ann.* 6. *post.* 12.

Corresi a chiamar s'egli è per vero, con maraviglia dicendo. Che è? che è? che sento io?

Nel seg. può essere e Gridare e Chiedere. [Val.] *Morg.* 16. 64. L'armo chiama, E finalmente sal è in su l'arcione.

[T.] *Anco oggidì* Chiamare da uno cosa *potrebbesi forse dire, non per chiedergliela in grazia, ma per chiedergliela a titolo di diritto; quel che comunem. dicesi* Reclamare. *Petr. Canz.* 9. Il fin de' miei pianti, Che non [illegible] il cor doglioso chiama.

[T.] *Qui può recarsi quel di* [illegible] chiamare [illegible]

[T.] *I modi* Chiamare da Dio perdono a' nostri [illegible] *sopra sè o altri sventure o flagelli, posson anco spiegarsi altrimenti.*

[T.] *Prov.* Chi chiama bene, In casa gli viene. *Lo intesi nel senso che Chi si spaccia per ricco, col farlo credere, ricco diventa. Ma può fors'anco valere* [illegible] *bene e lo chiede, ne avrà.*

Qui potrebb'anco cadere [T.] *Dant. Rim.* 212. [illegible] che mostra altrui, Vanno chiamando [illegible] a pena.

[illegible] 44. [T.] *Dir, bene chiesto e con parole o col cuore* [illegible] contento, soddisfatto, pagato, obbligato *ad altri.* [illegible] 100. [illegible] possa della vostra promissione chiamare contento, [illegible] della mia [illegible] chiamat[illegible] *Ar. Fur.* 44. 62. [illegible] e la donzella Tanto che si chiamò di [illegible] *E altrove* [illegible] per contenta. [illegible] *esprime pure* [illegible] *a chi dà il bene,* l'uomo si chiama contento, non per contento.

Bocc. Filoc. 2. 297. O Fortuna [illegible] or non ti potevi tu chiamar sazia delle mie [illegible]?

Ar. Negr. 2. 2. [illegible] chiamerei servito benissimo. *Cas. Lett.* 22. 17. Io mi chiamo servito egregiamente da voi [illegible] al avere presentata la lettera [illegible] al Rev. Farnese. (*Che chi parla si chiami ben servito, altrove che nelle fedi de' servitori, non è cosa civile nè cristiana; e* chiamarsi servito intorno *non è modo imitabile.*)

[illegible] *Sen. Ben. Varch.* 2. 35. Egli mi diede un beneficio, io lo presi .. Dunque mi posso io chiamar [illegible]? *Ar. Fur.* 40. 51. E si chiamò obbligato alla Fortuna. E 44. 21. Astolfo si chiamò infinita Grazia [illegible], ed immortale, avere. (*Chiamò* [illegible] *modo, che non sarebbe della prosa,* [illegible] *des mods sim.:* Chiamò, *cioè, disse* [illegible])

45. [T.] Chiamarsi in colpa. *Il conoscere la propria colpa* [illegible] *pare* [illegible] *quanto confessare* [illegible] p. 5. 92. [illegible] Chiamat[illegible] e non potrà passare [illegible] *Lett.* [illegible] *Virg.* Se caussam clamat crimenque caputque malorum.

[T.] L'uomo chiama anco altri in colpa, ed è più [illegible]

46. [illegible] Chiamare in dubbio, in questione *che* [illegible] *ma* [illegible] *ripetizione* [illegible] *d'assenso. Cic.* In controversiam vocare.

47. Chiamarsi pentito, dolente. *Fav. Es.* 33. I [illegible] si chiamarono dolenti e pentuti di ciò che avevano [illegible]

[T.] *Hor.* [illegible] *— Chiamarsi* [illegible] *tale e tale.*

[T.] Chiamarsi offeso. [illegible] 21. 3. [illegible] che [illegible] si [illegible] poi d'avere fatto torto [illegible] *non credersi offeso, e chiamarsi offeso per offendere.*

[illegible] *Cas. Canz.* 1. 2. [illegible] *Fur.* 32. 52. Nè per questo si [illegible]

48. [illegible] *di tali* [illegible] *tutte per ordine.*

Delle [illegible] *dell'anima umana.* [T.] [illegible] *Cons.* [illegible] la speranza [illegible] a paura [illegible] occasioni [illegible] onorate.

[T.] Chiamare colla provvisione, col desiderio, il tempo, un fatto.

[T.] Chiamare da vita a morte, da dolore a speranza, [illegible] a luce.

[T.] [illegible] Mi chiamano le nozze. *S. Bern. Pist.* 1. Perchè con grande stanza [illegible] questo mi chiama la tua [illegible] devozione, [illegible] scriverò.

[T.] Chiamare [illegible] *Revocare,* promessa, o [illegible] Non si può chiamare addietro la parola [illegible]

[illegible] *Ar. Fur.* 37. 60. Simula il viso pace, ma vendetta Chiama il cor dentro, e ad altro non intende. (*Qui anco* [illegible]) [T.] *D.* 1. 5. Quali colombe dal disio chiamate Con l'ali aperte e ferme al dolce nido Volan. — Il cuore è chiamato. *Petr. son.* 19. Nè sa star so[illegible] nè gire ov'altri il chiama *il cuore ad amore.*

[T.] La speranza, Ogni impulso del cuore chiama. *Erodiano.* Speranze che chiamano. *Cic. altrimenti.* In spem vocare. *Virg.* Diversaeque vocant animum in contraria curae.

[T.] [illegible] è chiamato a meditare, a ragionare, Si sente chiamare dal cuore, da un'ispirazione a tale o tal cosa, e *anco assol.* Non mi sento chiamato, *senza diretta idea di vocazione celeste o di deliberazione che abbracci tutta la vita. Hor.* 1, Bene, quo Virtus tua te vocat.

[T.] Chiamato dall'ordine dell'Ufizio, [illegible] volta sua a dire, a fare. *Virg.* Pugna vocat — Si quando adversa vocarent.

[T.] Il dovere chiama. *Cas. son.* 26. Mio dover, già gran tempo, alle Tirrene Onde mi chiama — Uno è chiamato a tale o tal opera di bene. [Giust.] *Arrigh. Prol.* A direttamente e bene vivere la natura stessa ci chiama e ammaestra.

49. *Del* [illegible] *che Dio fa l'uomo.* [T.] [illegible] viene a chiamare no i giusti, ma i peccatori, eppure Dio piove e sui giusti e sugli ingiusti.

[T.] Dio [illegible] chiama con le voci della natura, co' mezzi della Grazia.

[T.] *Quindi* Rispondere alla vocazione, *Usare la libertà in armonia colla Grazia. Ma le chiamate della Grazia e di Dio sono impulsi speciali. la vocazione* [illegible] *Però non* [illegible] chiamatala (*l'Italia.*)

S. Bern. Tratt. Cosc. 177 (*Vian.*) Se tu non hai . . meritato d'essere chiamata a quelli escessi (*eccessi*) e trasportamenti speculativi fuori di te e sopra te.

[T.] *Nel senso relig. dice non solo ispirazione più o meno continua, ma predestinazione. Lett. B.* [illegible] 201. [illegible] allo stato [illegible] *ad essere* [illegible] *il ben più generale concetto di* [illegible]

[T.] [illegible] a conversione [illegible] a opera [illegible]

[T.] [illegible] *dire.* La vocazione che chiama. [illegible] *può* [illegible] *in questi* [illegible] *— Chiamare* [illegible] *Al. Ap.* In libertatem vocati estis. *Virg.* [illegible] fata vocamur. [illegible] *S. Paolo.*

[illegible] a tal professione [illegible] chiamato a fare [illegible] Dio non mi chiama a essere [illegible]

50. [T.] [illegible] La sorte, Il destino chiama. [illegible] *Segnum in lumen durae.* [T.] [illegible] *Tac.* [illegible] chiamassero al impero Vespasiano e [illegible] [T.] [illegible] *E.* 19. A [illegible] Fortuna e Dio mi chiama? [illegible] che poi [illegible] condannato [illegible] Q[illegible] Quae me cumque vocant terrae.

Nel senso di Destinato. [T.] *Omero, Il.* Oh se a me tale sposo [illegible] chiamato!

E però della morte, ai Lat. Fatum, *ai Gr.* [illegible], *agli It.* Destino. [T.] *D.* 1. 31. Lunga vita ancora aspetta Se innanzi tempo Grazia a sè nol chiama. *E. Vit. N.* 1. Signore della gentilezza chiamò questa gentilissima a gloriare. — Chiamato alla gloria, alla pace dei Giusti. [Camp.] *Com. Boc.* — *Petr. Canz.* 7. 7. [illegible] tempo chiamata all'altra vita. *Questo modo usasi tale* [illegible] *per* [illegible], *e* [illegible] *della morte.* [Val.] [illegible] *S. Agost.* 5. Morte, [illegible] pure di chiamarsi. [T.] *Omero, Il.* [illegible] chiamano a morte. *Car. En.* Fera che i giorno estremo, [illegible] a morte ne chiama. *Or.* Fata vocant.

[G. M.] Quando piacerà a Dio di chiamarmi a sè. [illegible] chiamare a sè.

[T.] *Essa Morte chiama. Petr. son.* Quanta invidia [illegible] Ha dispietata e dura Morte, Che, avendo spento in lei la vita mia, Stassi ne' suoi begli occhi e me non chiama.

Non della morte, ma del salire dal Purg. al Par. [Val.] *Bocc. Com. Dant.* 1. 157. [illegible] Spiriti (*purganti*)... cantano e ringraziano Iddio che a sè quell'anima beata chiama.

51. [T.] *L'uomo si volge alle cose come a persone* [illegible] *come* [illegible] *onde le chiama e ne chiamato.* [illegible] *En.* 12. [illegible] ; [illegible] ma [illegible] chiama.

[T.] *Le cose chiamano non pur come se mostrassero desiderio, ma come se dessero consiglio, facessero invito. Virg.* Audendum dextrae [illegible] vocat res. *D.* 2. 14. Chiámavi il cielo, e [illegible] Mostrandovi le sue bellezze eterne, E l'occhio vostro pure a terra mira.

[T.] La legge. La ragione. La verità. La natura chiamano. L'amenità, L'ubertà, Altro pregio di un paese ci chiama a sè.

[T.] *Dav. Tac. Post. Fleg.* 30. Pareva che lo chiamassero le preture, i consolati.

[T.] [illegible] il lavoro. La notte al riposo. [illegible] *Lor.* [illegible] *Virg. Georg.* 83. [illegible] le vele. *le invitano al corso* [illegible] *En.* 225. [illegible] la vela chiama [illegible]

[T.] La [illegible] chiamano.

[T.] [illegible] *Virg.* Ipsi te fontes [illegible] vocabant.

[T.] *Arist. Agric.* 206. Il palo con [illegible] a piegarsi per lo traverso che l'ulivo lo chiama.

[T.] La [illegible] chiama il ferro.

Altre trasl. [illegible] *all'idea di Chiamare per Chiedere e per Gridare.* [T.] [illegible] che chiama aiuto.

52. [T.] Un suono. Un segno chiama. — [illegible] *non per* [illegible] *chiamare, ma perchè ad esse si volge chi le ode.* [illegible] *En.* 2. Al gran pianto [illegible] chiamato.

[T.] *Segnatam. i suoni più prossimi alla voce umana,* [illegible] *Tass.* 166. [illegible] che [illegible] *D.* 3. 10. Come [illegible] che ne chiami [illegible] che la sposa di Dio *la chiesa* surge [illegible] (*agl'inni mattutini.*) *Car. En.* 9. [illegible] monti, ove la [illegible] zufoletto. *Tac.* [illegible] trombe, che [illegible] *che taceano di volgar* [illegible] *Virg. col Caro.* — *Ires. Ger.* 4. 3. [illegible] dell'ombre eterne il rauco suon [illegible]

[T.] Uccello sinistro, o *altro suono,* chiama disgrazia.

[T.] Un'insegna. La vista di cosa singolare chiama [illegible] l'attenzione.

[T.] [illegible] *che in Ling.* [illegible] *fune e detta* [illegible] *in senso.* [illegible] *con* [illegible] *che* [illegible] *Al Chiamare* [illegible] *questo* [illegible] *dove il Chiamare denota* *la potenza, il* Rispondere, *la resistenza.* La fune tirata dall'una parte della carrucola, abbassandosi chiamata dall'altra, andando in su, risponde a quel moto.

53. [T.] Una citazione richiama e chiama il passo a [illegible] Numero o Lettera o altro segno chiama la nota in margine o a piè di pagina o *altrove.* — La par[illegible] seguente chiama il seguente [illegible]

54. [T.] *La relazione tra* Chiamare *e* Udire *e* Rispondere *e* Venire, *tra il suono e l'eco e altri affetti del suono, fa che questa voce significhi Corrispondenza e consonanza d'altro. Gal.* [illegible] Se [illegible] chiama [illegible] *Man.* [illegible] eccellente, che chiama e basta [illegible] *Bos.* [illegible] 5. [illegible] sel premio [illegible] ben che pen[illegible] del peso chiama [illegible] *La forma* [illegible] *altrimenti* [illegible] chiama le fischiate [illegible] il legno e il ramo.

In [illegible] [T.] [illegible] *Tratt.* [illegible] 52. Noi, padri, non chiamati ad ra[illegible] ad tale i vostri [illegible], ma [illegible] *Tac.* [illegible] 80.

[T.] *In senso sim.* [illegible] che chiama maledizione. — Il sangue chiama sangue. *Mac.* Vocem sanguinis ad se [illegible]

[T.] Chiamare [illegible] Chiamare sopra sè [illegible] maledizione, grazie [illegible] l'ammirazione del mondo.

In senso corp. Ovid. Met. 1. 65. *p.* 73. (C) Allora si crede ch'e' popol. d'Etiopia, chiamato il sangue nella buccia di fuori, da prima avessero il nero [illegible] *Non già che i popoli lo chiamassero, ma* chiamato il sangue [illegible] ed è come Chiamare il sangue [illegible] una parte del corpo. [illegible]

[T.] Chiamare il calore [illegible] — Chiamare l'elettrico, la forza magnetica.

In senso tra corp. e mor. [T.] Chiamare alle lagrime con un annunzio doloroso; Chiamare le lagrime sugli occhi con [illegible] parole. *Virg.* Lacrymas ciebat.

55. *In senso più gen., cioè di Trarre a sè o dopo sè.* [T.] Atto caritatevole, generoso, che chiama le lodi degli uomini, la benedizione sull'uomo, sul popolo.

[T.] *Prov. Tosc.* 322. Una virtù chiama l'altra. *E* 235. Un vizio chiama l'altro. — Il bene chiama bene, il male chiama male.

[T.] Un errore, Una disgrazia chiama l'altra. *Ger.* Contritio super contritionem vocata est. — Un abisso chiama l'altro. *Ps.* Abyssus abyssum invocat.

[T.] Un'idea chiama l'altra; Il verbo chiama il nome che regge. — La rima chiama la parola con[illegible] l'idea. — Le premesse chiamano la conseguenza. — L'effetto, la causa.

56. [illegible] *corrispondenze* [illegible] *causa ed effetto spiega perchè ne' Libri sacri* Chiamare [illegible] Trarre [illegible] *non solo nel* [illegible] *ma nel* [illegible] *e nel* [illegible] [illegible] Chiama [illegible], *che non Invoca il Dio, ma comanda. Rom.* Vocat ea quae non sunt, tanquam ea quae sunt.

[T.] [illegible] *diventa nel Tass. Ger.* 18. 86. A te [illegible] del cielo, e ubbidienti Vengon, chiamati a [illegible] — Dio chiama gli elementi e benchè [illegible] all'ordine [illegible] *Amos.* Chi [illegible] del mare e [illegible] sulla faccia della terra [illegible] *Ps.* 32. Verbo Domini coeli firmati sunt, et Spiritu oris ejus omnis virtus eorum. *E* 148. Dixit et facta sunt [illegible]

CHIAMATA. [T.] S. f. *Atto del chiamare, e Suono che l'esprime.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 88. Con alta voce lor fanno chiamata; Nessun [illegible]

[illegible] *per* [illegible] 1. [illegible] bel [illegible] A la [illegible]

[T.] Rispondere senza chiamata, *Entrare in discorso o in faccende che non ci appartiene, o dove non siamo graditi, o* [illegible] *fare qualche sospetto.*

[T.] *La lettera con cui si chiama o il documento è pur la* chiamata.

2. [T.] Avere una chiamata alla porta. *Senso chiaramente* [illegible] *da vocazione.*

[illegible] [T.] Ha avuto una chiamata. (La politia [illegible], *come il verbo Essere.*)

3. *In senso* [illegible] *polit.* [illegible] *Chiamare alleati, soccorritori, vendicatori, liberatori, patroni,* [illegible] *M. V.* [illegible] (C) La cosa si ruppe tra i [illegible], e seguitòne la chiamata a Messana del re [illegible] V. Chiamare, § 24.

4. [M. F.] † *Elezione. Cron. Pis. Arch. Stor.* [illegible] 185. 197. Dove [illegible] Cardinali erano ristretti per la chiamata del Santo Padre. [illegible] *Princ.* [illegible] *Comp. Disc.* 10. *Valer. Mass.* — *Stat. Calim.* 173. *Man.* [illegible]

5. † Chiamata d'uomini. *Conventicola, come in senso* [illegible] *in certe parti d'It., si dice il Convento.* [illegible] (Man.)

6. *Invocazione.* [Tav.] *Laude spir.* L. 7. *Str.* 8. [illegible] buon [illegible] Maestro, con grande fede io fo una chiamata Che nel mio cuor si crede. (Non com.)

7. *Altro senso relig.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 3. 23. Disse Rinaldo: Ma tu qual chiamata Avesti per passar da Saracino Alla greggia di gente battezzata? [T.] Le tribolazioni sono chiamate di Dio.

Assol. [T.] *Una malattia grave, un pericolo,* È una chiamata. V. Chiamare, § 49.

8. *Della morte.* [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 143. Nella chiamata di esso all'altra vita, restando noi da così buon padre abbandonati.

9. (G.M.) Dare una chiamata a uno. *Chiamarlo che venga.* Dàgli una chiamata, e digli che lo voglio.

10. Far la chiamata a città assediata, o *sim., Intimarle che s'arrenda.* (C) [T.] *Anco qualunque intimazione più o men solenne, se non piacevole come di creditore e sim.*

11. Far la chiamata, *Chiamare a battaglia.* (C)

La Battuta di tamburo, la quale chiama a battaglia. (C) [Tor.] *Davil.* Temerarie sortite che si facevano senz'ordine,.. ad ogni piccola chiamata d'una trombetta. [Cont.] *Dur. Eserc. mil.* 60. Le battute del tamburo, sì come s'usa alla guerra, sono... chiamata, raccolta, alto. —

Far la chiamata de' militi, *a uno a uno, se ci sian tutti. V. anche* Chiama.

12. *Il suono di campana o sim. che chiama ad un luogo.* [Val.] *Fort.* [illegible] 3. 93.

13. *Altro senso.* Un numero, *o segno qualsia, che* [illegible] *il lettore a un segno eguale posto fuori del testo nel margine o in piè di pagina o altrove, sotto il qual segno egli deve trovare citazione o nota.* [illegible] *Gal. B. Arch. Vitr. Comm.* [illegible] 3. Ho apposto nello stesso testo le lettere e le chiamate che corrispondono alla figura annessa alle parole del [illegible]

Segno che si fa per indicare il luogo dove s'ha a fare aggiunta o correzione in una scrittura o stampa. (Gh.) *Giampaol.* 173. Essendosi il libro stampato in Colonia..., ed avendo avuto lo stampatore l'originale pieno in moltissimi luoghi di postille, nelle chiamate delle qual. si confondeva; .. alcune dove ha avuto dubbio, ha stimato meglio di lasciarle, che di metterle dov'elle non andavano.

Segno di stamperia per indicare dove un compositore rimane dal lavorare. (Fanf.)

T. *degli Stampatori. Quella parola, o parte di parola, che si mette a piè d'una pagina, e che è la prima della pagina che segue.*

(Mus.) [Ross.] *Segno che si mette in una parte per indicarle il punto in cui debbe entrare senza che debba contare le pause, quando sono di molte, il quale, secondochè la musica è vocale o strumentale, consiste nelle ultime parole, o nell'ultima frase tra le più apparisceni che un'altra parte fa sentire immediatamente prima del detto punto.*

(Mus.) [Ross.] *Segno di convenzione qualunque che indica non il tempo, ma l'intonazione dell'entrata.* Paol. 2. 21. 119. Al numero... si vede nel [illegible] il numero delle pause [illegible] e aspettare per entrare [illegible] la chiamata in qual voce deve [illegible]

14. [illegible] V. Chiamare, § 7.

CHIAMATINA. [T.] *Dim.* [illegible] *di* Chiamata. [T.] [illegible] sevano d'aver salva la privata e la pubblica moralità.

† **CHIAMATIVO.** [T.] *Agg. Che ha virtù o signif. di chiamare. Vocativo. C. Cittad. Orig. Tosc.* (Mt.)

CHIAMATO. [T.] *Part. pass. di* Chiamare. [Val.] *Fortig. Nat.* 1. 235. Chiamato il Cancelliere,... fece [illegible]

A modo di Sost. Bocc. Nov. 17. 9. (C) I chiamati erano troppo lontani. [T.] *Domin. Gov. fam.* 20. [illegible] chiamati, *e nel* [illegible] *e nel trasl.*

2. [T.] Chiamato, *del nome.* Detto *del soprannome.* Chiamato Giovanni. — Giovanni detto delle Bande nere.

[Val.] *Petron.* 15. 2. L'isola d'Inghilterra e la Scozia, la gran Brettagna già chiamate.

3. *Invitato.* [Val.] *Fortig. Cap.* 2. Se tu vuoi ch'io ti convii A pranzo meco, tienti per chiamato.

4. *Eletto.* [Cont.] *Doc. Arte San. M.* II. 65. Noi [illegible] e Paolo [illegible], arbitri e arbitratori, [illegible] eletti e chiamato da li spettabili [illegible] a decidere [illegible] certe lor liti.

5. Chiamato da Dio, *Eletto e predestinato.* [G. Manz.] *Cavalc. Evang. Quadr.* 3.

6. *Dell'invocare.* [T.] *D.* 3. 15. A così riposato [illegible] Viver di cittadini [illegible] Maria [illegible] custos, [illegible] Virgo Quae laborantes utero puellas Ter vocata audis, adimisque letho.

7. *Dell'evocare. Maestruzz.* 2. 14. (C) Si facesse sacrifizio... al chiamato demonio.

8. *Della morte. Petr. canz.* 7. 7. (C) Anzi tempo chiamata all'altra vita.

9. *Della vocazione nel senso rel.* [T.] Molti sono chiamati, pochi gli eletti. [illegible] i suoi chiamati [illegible] Non è chiamato alla vita [illegible]

10. *In senso umano, ma accennante a relig.* [M. F.] Essere o non [illegible] a cosa. *Avere, o no,* [illegible] *vocazione. Più frequente si usa* [illegible] *negativa.* [illegible] chiamato alla musica. — A certe cose bisogna esserci chiamati, lo studio solo non basta. *Fag. Com.* Non son chiamato a codesto.

11. *Trasl.* [T.] *Bar.* [illegible] chiamate essere [illegible] [Val.] *Alam. Coltiv.* 2. 438. [illegible] Non chiamata da [illegible] un selvaggio spada Le braccia [illegible] *Virg.* [illegible], tu quascumque vocas [illegible] artes, haud tarda sequentur.

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* VI. 19. Quando è basso *(il Po)*, la sua acqua corre spesse volte per corsi traversi chiamata dalli luoghi più bassi, e drizzandosi a quelli piglia corso.

[T.] Il sangue chiamato alla pelle, il calore a una parte del corpo.

CHIAMATORE. [T.] *S. m. Chi chiama, non con un solo atto, ma o per uffizio, o per* [illegible] *e a lungo.* Clamator, *aureo lat.* Guid. G. (C) [illegible] dalle parti de' chiamatori. (Così, *non proprio.*) *Mor. S. Greg.*

[T.] *Chi dice ad alta voce i punti al giuoco del pallone. V.* Chiamare, § 29.

[T.] *Potrebbesi dire chi chiama gli attori dalla scena sul palco, giacchè* Buttafuori *è poco riverente alle inclite attrici.*

2. *Il servo detto da Marz.* Clamator verna, *che, accompagnando il signore, gli dettava i nomi de' cittadini da salutarsi tra via per accatto o affettazione di popolarità. In senso d'erud. stor. potrebbesi dir* Chiamatore.

3. [T.] *Nel senso di Chiamare,* § 24 *direbbesi che* gl'Italiani, guelfi e ghibellini, neri e rossi, furono gran chiamatori delle armi straniere.

4. † *Elettore. Stat. Calim.* 23. (Man.)

5. *Chieditore di uffizio pubblico nel senso che Orazio.* Petitor *e Cic.* De petitione consulatus. *Lib.* [illegible] *(Di qui* [illegible] *il detto in* Chiamare, § 43 *nel senso* [illegible])

CHIAMATRICE. [T.] *S. f. di* Chiamatore. *E come Agg.* [illegible] *Cap. Impr.* 2. [illegible] la [illegible]

† **CHIAMAZIONE.** [T.] *S. f. In senso aff. a* Denominazione [illegible] — *Pl. ha* [illegible]

† **CHIAMAZZO.** *S. m.* [illegible] *Schiamazzo. Fortig. Teren.* [illegible] 2. 4. [illegible] casa [illegible]

† **CHIAMEVOLE.** [T.] [illegible] *Che chiama, nel senso del lat.* Vocalis, [illegible] *Semint.* 1. 121. [illegible]

† **CHIAMO.** [T.] *S. m. Da* Chiamare. *Sull'anal. di* Richiamo. *Chiamata in atto.* Clamatus, *s. m.*, *in Paul. Nol.* — Vocatus, *s. m.*, *in Virg.* — *Franc. Barb.* 331. 7. (C) Se vogliamo Suo alto chiamo *(dell'Amore).*

† **CHIAMORE.** [T.] *S. m. Clamore nel senso di* Clamor, *aureo lat.* Pianto [Tav.] *(ma l'avrà avuto più gen.). Rime e pros. del buon sec. della ling.*

† **CHIAMOSO.** [T.] *Agg. Clamoroso.* Reg. S. Ben. 65. (*Man.*) Voce. E 25. (*Uomo, che alza la voce.*) Clamosus è in Gioven.

CHIANA. S. f. *Palude, Luogo paludoso, detto così per simil. da un fiume di lento corso in Toscana, che mette foce nel Tevere, che appunto ha nome* Chiana. (*Fanf.*) *Ora non usit. che del fiume stesso, e della valle.* Lab. 184. (C) Nelle chiane di mezza state con molto meno noja dimorerebbe ogni schifo. *Morg.* 23. 41. Tutto quel giorno cavalcato avieno Per boschi, per burron, per mille chiane. [Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 470. Ne' paesi caldi, tutte l'acque salse e quelle de le lacune, o chiane che dir le vogliamo, in tai saline condotte, versate, e portate, sendo seccate dal sole, diventar possono sale.

† **CHIANTARE.** V. a. *Accoccare.* Varch. Ercol. 93. (C) E se ha detto o fatto quella tal cosa, gli rispondiamo: tu me l'hai chiantata, o calata, o appiccata, o fregata.

2. [T.] † Chiantare, *nel Sen. Borbottare, rivoltandosi contro qualcuno, Declamare.* Schianto è rumore [illegible]

CHIANTI. S. m. indecl. *Sorta di Vino prelibato così detto da* Chianti, *vasto e montuoso territorio di Toscana, celebre pe' suoi vini.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 30. 82. Non portar Chianti, che mi serra il gozzo.

† **CHIAPINETTO.** S. m. *Sorta di Calzaretto.* Castigl. Cor. [illegible] V. Non vi pare... leggiadra ed attillata ne' suoi chiapinetti di velluto, e calze pulite?

† **CHIAPINO.** S. m. *Pianelto, la cui foggia e nome venne di Spagna.* [T.] *Forse* [illegible] *di Scarpa* [illegible] — Cecchi. [illegible] 181. (*Gh.*) [illegible] di collare [illegible] anella di guanti [illegible] di [illegible]

† **CHIAPPA.** S. f. *Cosa comoda a potersi chiappare come* [illegible] (*Fanf.*) [T.] [illegible] Dant. Inf. 24. (C) Che noi appena, ei lieve, ed io sospinto, Potevam su montar di chiappa in chiappa. [T.] *L. illustrate dal genovese* [illegible] *Lastra di pietra.* — But. (C) Di chiappa in chiappa, cioè di pietra in pietra.

CHIAPPA. S. f. [M.F.] *L'atto del chiappare e la cosa chiappata.* Oggi si è fatto una bella chiappa di tordi.

2. [M.F.] *Usasi anche ironic. in senso di lucro e sim.* *E dicesi:* Hai fatto una bella chiappa! — Quel vecchio ha poi fatto una bella chiappa a sposare quella giovane!

CHIAPPA. S. f. *Quella Parte carnosa e deretana del corpo tra la cintura e l'appiccatura delle cosce; Natica.* Voce bassa. *Per lo più nel pl.* Morg. 24. 96. (C) Lib. son. 23. Red. Lett. t. 6. p. 207. (Mt.) Come le mie vizze e smuntissime chiappe.

CHIAPPAMERLI. [Rig.] S. m. *Fam. Uomo semplice.*

CHIAPPAMOSCHE. S. m. comp. indecl. *Scrivesi anche* Chiappa mosche. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della* Dionea muscipala, *L. Pianta, che ha la radice scagliosa; le foglie radicali, distese in giro sul terreno, un poco carnose, e smarginate, con due lobi d'un tessuto irritabile e armato di spine al margine, per modo che quando un insetto viene a volarsi sopra per succhiare l'umore che trasuda alla superficie, vi rimane trafitto dalle spine dei due lobi che si chiudono l'uno sull'altro.*

CHIAPPANUVOLI. S. m. comp. indecl. *Uomo che si* [illegible] *di stolte albagie.* (*Fanf.*)

CHIAPPARE. V. a. Aff. a Capere e a Capiare. *Carpire, Acchiappare.* Voc. fam. Vit. SS. Pad. 3. 308. (*Mt.*) Allora San Giovanni immantanente chiappò la croce di mano a colui che la teneva, e percosse fortemente il diavolo con ella. *Malm.* 7. 61. (C) Perchè gli aspetta, e il vecchio che alla siepe è in primo, chiappa su come dir pepe. E 12. 55. Ma non chiappa se non de' ragnateli.

2. *Fig.* [T.] *Prov.* Pon i porri e sega il fieno, a qualcosa la chiapperemo. (*Fa le tue faccende secondo l'usato e te ne verrà sempre qualche frutto.*)

E N. pass. [Cam.] *Giusti, Prov. p.* 391. *Illustr.* A che servono questi girigogoli? Una delle cose più solenni della vita ridurla a una pantomima, a un fare a chi prima si chiappa! Le persone d'onore dovrebbero andare per le [illegible]

3. *Ingannare, o burlando o sul serio.*

[Cont.] **Chiappar il compagno.** G. G. Sist. 1. 193. Ho veduto che il signor Simplicio prende gusto di certe arguzie da chiappar (come si dice) il compagno.

4. [T.] *Prendere in parola, Far confessare altrui quello ch'e' non vorrebbe, Cogliere in contraddizione.*

5. **Chiappare al boccone** *vale Ingannare con allettamenti.* Buon. Fier. 4. Introd. (C) Molti al boccon del guadagno ho chiappati.

6. **Chiappare l'altrui** *vale Rubare, Torre l'altrui.* Buon. Fier. 3. 5. 2. [illegible] più marmeo, Qual per vera pietà, qual per infinta, Per vera brama di chiappar l'altrui.

7. [Val.] *Addentare.* Buonarr. Ajon. 3. 22. E con un morso una poppa gli chiappa.

[Cont.] *E N. pass. Appendersi, Appiccarsi.* Gris. Cav. 78. Se il cavallo [illegible] bene la [illegible] della man destra, o dalla sinistra, se gli può ponere dalla medesima banda lo uncinello al quale si chiappa la maglia del barbazale.

8. *Per Colpire, Ferire, Percuotere appunto.* Malm. 2. 41. (C) Il Marchese a Florian l'avea diretto, Per chiapparlo nel mezzo della testa.

9. *Raggiungere.* Vit. SS. Pad. 1. 50. (M.) Lo cavallo suo... chiappando quello di Nestorio. [T.] *Minaccia scherzevole, segnatam. a bambini:* Ti chiappo! Se ti chiappo!

10. *Per Trovare.* Malm. 2. 53. (C) Perchè a roder toglieva un osso duro, Mentre non lo chiappasse testa testa, Gli sparì d'occhio.

(*Tom.*) Si chiappa uno a quattr'occhi, *cioè cercasi di trovarlo, e si trova da solo a solo.*

11. [Ric.] *Prendere, Pigliare alla sprovveduta o con inganno.* Tigri, Canti popolari toscani. Rispetto. 16. 142. [illegible]

12. [Val.] *Soprapprendere.* Fortig. Ricciard. 4. 33. E dalla notte furon chiappati Presso alla cella.

[Ric.] *Cogliere in flagranti.* Giusti, Poes.

CHIAPPARELLA. [Rig.] S. f. *Nell'Aret. Lo stesso che* Chiapperello. *Artifizio di discorso per acchiappare e ingannare.*

CHIAPPARELLO. V. CHIAPPERELLO.

CHIAPPATO. Part. pass. e Agg. Da CHIAPPARE. Buon. Fier. 4. 5. 3. (C) Rompono il collo il primo di chiappati Alla Gattona [illegible]

CHIAPPERELLO. S. m. *Dim. di* CHIAPPO. *In senso di guadagno. Anche iron.*

2. [M.F.] **Fare un chiapperello a uno**, *Farcelo rimanere, Far che ci rimanga a quella celia o inganno che gli era preparato.* V. anco CHIAPPARELLA.

CHIAPPETTINO. S. m. [T.] *Dim. di* CHIAPPO. *Non tanto in senso d'inganno, quanto di guadagno, o anche d'altro vantaggio che non sia lucro.* [illegible] Chiapperello.

CHIAPPINO. S. m. [illegible] *Scimia.* [Val.] [illegible] 3. 2. 7. [illegible] io son trasmigrato in un chiappino, Se torneró a Firenze, le persone mi verranno a veder ballare in piazza.

† **CHIAPPO.** Part. pass. Da CHIAPPARE. *Sinc. da* Chiappato. [Sav.] *G. Tigri.* Restar chiappo, rimanere [illegible], impegnato.

CHIAPPO. S. m. *Drappello, ma in cattiva parte.* Bonfad. Cic. [illegible] il quale ma soleva menar seco i giovani cantori della moglie, allora per caso gli aveva seco, e un chiappo di fantesche.

CHIAPPO. S. m. *Presa.* Da CHIAPPARE. [T.] Di caccia ne ha da fare un buon chiappo (*della caccia che prendesi in una giornata o in un tratto*).

[T.] *Trasl. Ogni utile avuto a un tratto.*

[T.] *Iron.* Ha fatto un bel chiappo, *chi ha avuto un utile meschino o minore dell'aspettato.*

[T.] *Chi declama con prosopopea, e non gli danno retta o ne ridono laddove sperava far colpo:* Ha fatto un bel chiappo!

† **CHIAPPO.** S. m. (Ar. Mes.) [Cont.] *Dicesi di quell'Anello, Occhio, Campanella, o sim., cui si ferma una coreggia, o una corda.* Gris. Cav. 77. Questa corda si suol ponere di sorte nel chiappo, ovvero anello della cavezzana, che quando si tira, si stringe, e che si allenta quando si lascia. Cit. Tipocosm. 410. [illegible] le parti loro, cioè [illegible] de la mano, gli orecchi, la corda, i chiappi de la corda, l'anello.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] **A chiappo.** Gris. Cav. 63. Ancora si può chiamare chiappo e spezzato, e si suol notare che alla metà dove si aggiugne, si può legare ed unire insieme a perno, overo a chiappo.

† **CHIAPPOLA.** S. f. *Cosa di niuno o di poco pregio, ma è voce nel l'Aret.* [T.] *Forse per iron. da* Chiappare, *come cosa che fugga a volerla prendere.* — Morg. 24. 34. (C) Ognun rideva a veder questa chiappola. Ciriff. Calv. 3. 72. Ch'io non gli stimerei tutti una chiappola. Buon. Fier. 4. 2. 7. O in Pandora si fan chiappole [illegible]

2. [V.] † *Niente, Nulla.* Ant. Lucc. Centil. 59. 22. E la difesa non valse una chiappola.

3. † *Uomo leggero, che dicesi anche Frasca, Fraschetta.* Pataff. 4. (C) Non istare a gambon con una chiappola.

† **CHIAPPOLA.** S. f. *Lo stesso che* Chiappa, *nel signif. di Natica.* Lib. son. 28. (*Man.*) Più tosto le granate in su le chiappole.

† **CHIAPPOLARE.** V. a. *Freq. di* CHIAPPARE. *Pigliare con qualche inganno, con qualche astuzia.* (*Gh.*)

2. *Scartare, Mettere nel chiappolo.* (*Fanf.*)

3. N. pass. *in senso appropriat. Per Buscarsi che che sia, Appropriarselo, Papparselo.* Magal. Lett. annesse al Commen. Dant. p. 96. (*Gh.*) La fazione di que' che mestavano, si chiappolavano sempre tra loro quel po' d'emolumento di venticinque scudi che dà il [illegible] l'Accademia fiorentina.

† **CHIAPPOLERIA.** S. f. *Lo stesso che* Chiappola, *nel signif. di Cosa di niuno o poco pregio.* Sal. Spin. 4. 11. (C) Dunque per chiappolerie e per [illegible] s'ha a venir [illegible] per uno, com'un ladro? E Granch. 1. 2. Mazz, [illegible], e altre simili chiappolerie da monache. Malm. 10. 55. Che un uom [illegible] e che qualche [illegible], Con tali chiappolerie gli vada [illegible]

† **CHIAPPOLINO.** S. m. [illegible] *per ischerzo a persona leggiera, che anche si dice Fraschetta.* Varch. Suoc. 5. 4. (C) [illegible] E Ercol. 96. E d'un cerimolo e chiappolino, [illegible] si peschi nè quante dita s'abbia nelle mani, si dice: egli è un chicchi bichicchi...

† **CHIAPPOLO.** S. m. *Scartamento, Ammasso di chiappole, o ciò che si rifiuta, che si mette da parte, come inutile, o di niun conto; che parlando di giuoco di carte dicesi* Monte, Scarto. (C)

2. † **Lasciare o Rimanere nel chiappolo** *vale lo stesso che* Lasciare o Rimanere nel dimenticatojo, *Dimenticare, o Essere dimenticato.* Varch. Suoc. 5. 5. (C) Io dove rimango? nel chiappolo. E Ercol. 86. Lasciarsi nel chiappolo [illegible], o più tosto nel dimenticatojo, non ve n'accorgendo, il verbo...

† **CHIAPPONE.** S. m. (Ar. Mes.) [Cont.] *Sorte di Freno.* [T.] *Forse da* Capere, *come* Habena *da* Habere. [Cont.] Cit. Tipocosm. 429. Le maniere dei freni, cioè il filetto, lo squarciabocca, il cannone, il chiappone, il siciliano, il morso da mula. Gris. Cav. 62. Se il cavallo sarà molto duro di barre gli ponerete un chiappone con le olive, o con meloni lisci, e se [illegible] sarebbe alquanto [illegible] da temere. E 63. Questi [illegible] da molti maestri, ed in molti luoghi si dimandano filetti, ed anticamente tutti i chiapponi si dimandavano briglie a ferro di cavallo.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] **A chiappone.** Gris. Cav. 59. v. Nondimeno se voi gli ponerete (*al cavallo*) il morso aperto che sia svenato, overo a chiappone gli donerete il vero appoggio. E 63. v. Se il cavallo ha la bocca grande, ed è duro di barre, gli ponerete una scaccia a chiappone.

CHIARA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome dell'Albume dell'uovo, e più propriamente quando è crudo.* — Cr. 4. 41. 7. (C) In vino bianco solamente la chiara si ponga, nel rosso il tuorlo e la chiara. Buon. Fier. 5. 1. 4. E va in cucina, e dall'uova a sgusciare, E batti chiare, e pon da parte i torli Per farne un frittatone. [Cont.] Spet. nat. II. 11. Nell'uovo della gallina si scorge benissimo una pallotta gialla, che sta nel mezzo e vien chiamata comunemente col nome di tuorlo. Questo tuorlo si vede attorniato dalla prima chiara, e questa chiara insieme con esso tuorlo, nuota nel mezzo di un'altra chiara.

Nello stesso signif. dicesi più comunemente Chiara d'uovo, *e* Chiara dell'uovo. Cr. 4. 41. 4. (C) [illegible] chiarificano [illegible] pesce [illegible]. Lib. [illegible] (Mt.) Per fare la chiaretta sbatti bene le chiare del uovo.

2. [Val.] **Non giovar la chiara d'uovo, Non esser mal da chiara d'uovo;** *Maniera di dire che vale come Essere il male disperato, senza rimedio.* Non com. Fag. Rim. 3. 85. [illegible] nella testa, E non gli poi giovò la chiara d'uovo.

3. E *per lo stesso che* Chiaretta. [illegible] Malm. 9. 4. (C) Orsù [illegible] disse [illegible] e provarne poi [illegible] chiare. E st. 40. I fagiuoli [illegible] impiastri colle chiare.

4. Pitt.) [Mart.] *Lo stesso per Chiaro, cioè per quella parte del disegno, o della pittura, che si vuol far apparire illuminata o sporgente, al contrario di quella ch'è ombreggiata.* Cenn. Pitt. cap. 13. (*Mt.*) Al una volta puoi disegnare in carta [illegible], pur con penna che sia temperata sottile, e poi gentilmente

disegno e vieni conducendo le tue chiare, mezze chiare e scure, a poco a poco colla penna più volte ritornandovi.

CHIARAMENTE. *Avv. Con chiarezza, Manifestamente. Apertamente. Lat. aureo* Clare. *Bocc. Nov.* 19. 32. (C) Chiaramente, come stato era il fatto, narrò ogni cosa. *E nov.* 22. 14. Si [illegible] che [illegible] cose era chiaramente s'avvisò perchè così segnato era stato. *Petr. son.* 1. E 'l pentirsi, e 'l conoscer chiaramente, Che quanto piace al mondo è breve sogno. [T.] *Varch. Lez. Accad.* 425. La qual cosa, affine che meglio e più chiaramente intendere si possa, porremo l'ordine degli enti. *Guicc. Stor.* 2. 285. (M.) Ha giustificato chiaramente la sua innocenza.

(Tom.) Pronunziare, Udire chiaramente. — Parlare, Spiegarsi chiaramente.

2. *Per Fedelmente. Franc. Barb.* 47. 5. (C) Sovra ciò ti consiglio Che chiaramente serva.

† **CHIARANZANA.** *S. f. Lo stesso che* Chiarentana. V.

2. † *Per simil. Allegria, Tempone, o sim. Ar. Cass.* 3. 2. (M.) Buoi saremmo noi bene,.. Se per dar fieno a' buoi lasciassimo Questa cena, ove abbiamo a stare in gaudio Con damigelle, e in chiaranzana.

3. [Grad.] *Vive nel Senese per Chiasso.* Quand'escono di scuola, i ragazzi fanno una chiaranzana che mai. *Aff. a* Clamore *e a* Chiasso.

CHIARANZANA. *S. f.* [Fer.] Chiaranzana *chiamano all'Elba quel gran Chiarore, che vedesi in un punto dell'orizzonte quando il cielo è tutto rannuvolato segno che il vento si mette di B.* [T.] *Vive anche nel dial. di Corfù.*

† **CHIARARE.** *V. a. Cavar di dubbio, Chiarire.* Clarare, *aureo lat. Bocc. Nov.* 27. 47. (C) Se un caso avvenuto non fosse, che loro chiarò chi fosse stato l'uccisore. (*Il pal. Decam.* 27. e 38.)

2. *Neutr. pass. Rasserenarsi.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 63. Il tempo si chiarò, e sì serenò il cielo e l'aria ch'egli [illegible]

CHIARATA. *S. f. Medicamento fatto di chiara d'uovo sbattuto, nella quale s'intigne stoppa o altro, e s'applica alle ferite o percosse. Lib. cur. malatt.* (C) Per fare la chiarata, sbatti bene le chiare dell'uova e aggiugni un poco d'acqua rosata. *Morg.* 1. 60. Con fasce, e pezze taste accomodate Per farsi alle ferite le chiarate. [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 3. 2. [illegible] Il Nardi ha il vizio d'essere troppo satirico, e perciò [illegible] a questo cerusico, il quale, se in certe [illegible], dopo munite bene le labbra, si serviva di [illegible] rale, e non le sfasciava per alcuni giorni, faceva [illegible],..

2. [Val.] **Non giovar la chiarata, o Volerci o abbisognarci altro che chiarata,** *modi che s'usano ad esprimere che i mali sono irrimediabili. Non com. Fag. Rim.* 6. 201. A quel mostaccio, addosso a cui rovescia (*il colpo di cannone*), Non giova la chiarata nè la fascia.

† **CHIARATO.** *Part. pass. e Agg. Da* CHIARARE. *Rischiarato. Liv. Dec.* 7. 36. (Man.) Qui ci poseremo noi [illegible] rato.

† **CHIAREA.** *S. f.* [T.] *Dal color chiaro, come il vino* Clarette *de' Francesi.* — (Farm.) *Bevanda medicinale, composta di cannella, acquavite, zucchero, garofani, o sim., infuso ogni cosa nell'acqua. Bocc. Nov.* [illegible] 12. (C) Il medico partitosi, gli fece fare un poco di chiarea, e mandogliele. *E appresso:* [illegible] bere tre mattine della chiarea. *Ser. Pist. Nov.* [illegible] acqua [illegible] fredda [illegible] chiarea. *Tes. Pov. P. S.* buona chiarea per li feriti, togli cennamo dramme una, garofani grani venti, pepe nero grani venti, pepe lungo dramme una e mezzo, vin buono uno mezzo quarto ...

2. Malattia che se ne va con la chiaréa. *Malattia leggiera e di facile guarigione.* (Fanf.)

† **CHIAREGGIARE.** *V. a. Render chiaro, Rappresentar chiaramente. Buon.* 140. (C) Qualunque cosa sensibile chiareggia.

2. (Pitt.) *Dar i chiari. Cen. Pitt. cap.* 52. (Mt.) Questo colore è buono in secco, con tempera di rosso [illegible] e chiareggiato con giallorino.

CHIARELLA. [Garg.] *S. f.* [illegible] di pettine, *Mancamento nel drappo, viene dall'accavalcarsi di un dente del pettine che va addosso al dente vicino, e cagiona un voto nel tessuto.*

CHIARELLA. *S. f.* (Bot.) [O. Pont.] *Nome volgare della Salvia dei prati* (Salvia pratensis, *L.*). V. SALVIA.

(Bot.) [O. Pont.] **Chiarella maggiore.** *Nome volgare di una specie di Salvia* (Salvia sclarea, *L.*). V. SALVIA.

CHIARELLE o **CHIARETTI.** *S. f. pl. e S. m. pl. Bachi da seta attaccati dalla malattia specificata nel seg. passo. Targ. Tozz. Dott. Ant. In. malatt. de' bachi da seta.* (Ch.) Anche i filugelli si fanno trasparenti, e specie sopra la testa, e non vogliono mangiare, e che restano torpidi e infingardi, dicono le donne che son diventati *chiarelle* o *chiaretti*,.. Da ciò egli (*il Nysten*) conchiude che la malattia delle chiarelle è un'alterazione delle funzioni digestive de' vermi da seta.

† **CHIARELLO.** *S. m. Vino composto con molta parte d'acqua. Pataff.* 9. (C) Però usa chiarello la taverna. *Alleg.* 130. Tre panellini avrete, e due mezzette Di vino il giorno, e la metà chiarello.

† **CHIARENNA.** *Voce usata nel modo* **Essere in Chiarenna, o Chiarendadda,** *e dicesi ad accennare luogo molto lontano, o molto alto. Malm.* 5. 52. (Man.) Gli dice al messaggiero che risponda, Or lo richiama, mentre egli è in Chiarenna.

† **CHIARENTANA.** *S. f. Spezie di Ballo, e pare che valesse qualunque ballo; Chiarantana, Chiaranzana.* [T.] *Forse dal* Chiaro suono, *che vale Rumore; o, come* Carantano, *da* Carinzia, *nome che si stendeva entro i confini d'Italia, sull'anal. di* Furlana, Monferrina, Moresca. *Morg.* 27. 55. (C) E si faceva una chiarentana, Che [illegible] è lì sopra una zacchera.

† **CHIARENTE.** *Part. pres. di* CHIARIRE. *Che chiarisce. Collaz. SS. Pad.* 22. 13. 282. (Man.) Quale più chiarente cosa che questa loda del Signore?

† **CHIARERÌA.** *S. f.* [Camp.] *Chiarità, Luce chiara, Chiarore. Guid. G.* iii. 2. Tosto cessò el vapore de le fiamme, e lo vomito mortale del fuoco tantosto fue ismaltito, e ritornata la chiareria, ..

CHIARETTI. V. CHIARELLE.

CHIARETTO. *S. m. Chiarello.* (Fanf.)

CHIARETTO. *Agg. Dim. di* CHIARO. *Alquanto chiaro. Pallad. Febbr.* 22. (M.) L'altra parte (*della vigna*), che è volta all'aere più chiaretto, si puote potare nell'autunno.

2. *E fig.* [Val.] † *Varch. Stor.* 1. 402. (*o lib.* 7.) Stiamo chiaretti, cioè larghi e separati.

3. † *Alquanto alterato dal vino. Vit. S. Gir.* 25. (M.) Iddio fa alcuna volta come quegli che è chiaretto per lo vino, ovvero come quegli che dorme. *Rim. ant. Ant. Pucc.* Io fui jersera, Adrian, sì chiaretto, Che in verità io non te 'l saprei dire; Che mi parea che volesse fuggire Con meco insieme la lettiera e 'l letto.

CHIAREZZA. *S. f. Lucidezza, Splendidezza.* Claredo, *b. lat. Dant. Par.* 14. (C) La sua chiarezza seguita l'ardore, L'ardor la visione. *E appresso:* Ed ecco intorno di chiarezza pari Nascere un lustro sopra quel che v'era, A guisa d'orizzonte che rischiari. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 16. Il popolo fu fuori di paura, per la chiarezza che era tornata.

[T.] Il lume rende gli oggetti visibili; la chiarezza è lume più che sufficiente a vederli.

2. *E trasl. G. V.* 12. 108. 1. (C) Per la chiarezza di te ogni altro lume di splendore diminuesca.

3. *Fig.* [Val.] **Chiarezza Eterna o Divina.** *Dio. Fr. Giord.* [illegible] 74. [illegible] c'era al lume della eterna chiarezza. *Cosc. S. Bern.* 52. 109. Ardono insaziabilmente in questa visione della divina chiarezza.

4. *E fig. Per Sincerità.* [Tor.] *Dat. L.* 141. Son certo, che V. E., la quale mi rende sempre fortunato col ricercarmi le gratificazioni più che singolari del Re Cristianissimo, non vuol conturbare la chiarezza del mio giubbilo, ricercando pieno rendimento di grazie da chi si conosce obbligato sopra il pensiero, non che sopra il potere.

5. *Per Luce. Tes. Br.* 1. 6. (C) Comandò che 'l mondo fosse fatto, cioè a dire cielo, terra e acqua, giorno, chiarezza e gli Angioli, e che la chiarezza fosse divisata dalle tenebre.

6. *Per Splendore, in senso fig. Bocc. Vit. Dant.* (Ch.) Partorì la donna questa futura chiarezza della nostra città. *Chiabr. par.* 1. *canz.* 66. Per te nuova d'Italia alta chiarezza.

7. *Per Celebrità, Onorata fama.* [Camp.] *Bibb. Sap.* 10. Dimostrò essere bugiardi coloro che lo infamarono, e diedegli chiarezza eterna (*claritatem*). — [illegible] *Vit.* (M.) Amare la eccellenza dell'arte della pittura,, alla quale arrecò poi gran chiarezza Apollodoro Ateniese.

[Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 3. 29. Di quelle cose che io, così col consiglio come colle mani, nessuna non harei fare potuto, nè a tanta chiarezza di nome salire potremmo.

T. Chiarezza di gloria, d'onore.

8. [Camp.] *Per Magnificenza. Bibb. Macc.* 1. 15. E venne Atenobio, amico del re, in Jerusalem, e vide la gloria e la chiarezza di Simone in argento ed oro (*claritatem in auro et argento*).

9. *Per Certificazione, Sicurezza, Soddisfazione. Bocc. Nov.* 69. 12. (C) Dove tre cose, che io ti domanderò, vogli fare a chiarezza di me, per certo niuna cosa mi comanderai poi che io prestamente non faccia. [Val.] *Borghin. Disc.* 3. 124. Oltrechè lo dice il nome e lo mostra l'arme, ce ne sono delle altre chiarezze.

(Tom.) **Avere chiarezza di tale** *o* **in tal cosa** *per Vederla e conoscerla con chiarezza.*

(Tom.) *Vannozz.* 2. 14. E perch'a questa parte ancor chiarezza Ferma non hai, com'io ti diedi altrove.

Dar chiarezza *vale anche Certificare, Porgere indizio certo. Ar. Fur.* 15. 96. (M.) Da lui raccorli fur con quella fronte Che può d'interno amor dar più chiarezza.

10. [Val.] *Assicurazione. Varch. Stor.* 2. 423. Nè dare altra chiarezza dell'esito del maneggio, che quanto...

11. [Val.] *Per Prova. Borghin. Disc.* 3. 277. Delle cose molto vecchie non se ne posson trovare tuttavia l'ultime chiarezze. *E* 4. 421. Restando pure il fatto e le chiarezze, che contro a quello sono.

12. *E per Testimonianza, Fede. Vas. Op. Vit.* 2. 504. (Man.) Tenne... la zecca di Bologna, e fece le stampe di tutti i conii.. come ne rendono chiarezza le monete che il Papa gittò nell'entrata sua.

13. [Val.] **Fare chiarezza.** *Dar prova, Convincere. Non com. Bocc. Ninf.* 7. 58. Ma come molti libri fan chiarezza, Già era in essa la cristiana fede Venuta. [Camp.] *Bibb. Macc.* ii. 3. Ma lo spirito dell'Onnipotente fece grande chiarezza del suo dimostramento (*fecit evidentiam ostentationis suae*). — *Vill. M. l.* 8. *c.* 17. (Ch.) Trattato per i Cortonesi contro i Perugini, e contro alle loro terre, non era pensato non che fatto; e di questo ci offerimmo a fare ogni chiarezza.

14. [Camp.] † **Fare più chiarezza ad alcuno,** *per Manifestarsegli più apertamente. Dant. Par.* 25. Tu sai che tante fiate la figuri Quante Gesù ai tre fe' più chiarezza. *E vuol dire: quante volte palesò la sua divinità alli suoi tre discepoli più diletti.*

15. † **Far chiarezza di alcuno,** *fig.* [illegible] *un esempio singolare. Pecor. g.* 1. *nov.* 2. (C) Se [illegible] di lei sì fatta chiarezza, e daremone sì fatta punizione, che voi sarete contenta.

16. **Chiarezza del vero,** *o sim., vale Evidenza. Vinc. Mart. Lett.* 26. (C) Perchè apparisca nella mia giustificazione la chiarezza del vero.

(Tom.) Evidente chiarezza, *non* Chiara evidenza, *perchè* Evidenza *è più.*

17. [Camp.] **Pigliare chiarezza d'alcuno,** *per Chiarirsi intorno ai fatti di alcuno. Volg. Bib.* 1. 42. Per la qual cosa io al presente piglierò di voi chiarezza per la salute di Faraone (*experimentum vestri capiam*).

18. *Trattandosi di scritture, vale Agevolezza, Facile intelligenza. Cron. Morell.* (C) [illegible] danari nel vero sono ed erano di Niccolò del [illegible] Niccolò [illegible] per sua chiarezza.

19. **Chiarezza** *dicesi pel quarto* [illegible] *Ordine d'idee, e* [illegible] *le parole proprie e loro naturale collocamento per cui le cose esposte sono chiaramente* [illegible]. *Demetr. Segn.* 80. (M.) Ma questa dettatura ricerca principalmente chiarezza, e la chiarezza è in più cose. *Bemb. Poet.* 1. Tronca ciò che ricorda, e la chiarezza Sia compagna a [illegible]. *E appresso:* Ben vedi come in un congiunge e serba Nobiltate e chiarezza, ambo son poi D'un sentir illustre; or fa di ciò riserbo.

(Tom.) Chiarezza dello stile.

20. *Trattandosi di famiglie, vale Gentilezza e Nobiltà.* (C)

21. *Trattandosi di vino, d'acqua, o d'altri liquori, vale Limpidezza, contrario di Torbidezza.* (C)

22. (Fis.) [Gher.] **Chiarezza della visione.** *Il veder più o men bene, dipendente dall'illuminazione nè poca nè troppa dell'oggetto guardato, anche rispetto al lume circostante, e dalla grandezza e distanza dell'oggetto stesso, e dall'apertura della pupilla, e dalla sensibilità ed acutezza della vista, e ancora da altri elementi e condizioni.*

† CHIARIERA. S. f. Chiarello, Vivetto. Fr. Giord. 302. (C) Quando il R. [illegible] ve la corona, s'è [illegible] quello de chiariera. [illegible]

CHIARIFICARE. V. a. [Sel.] Rendere chiaro un liquido o qualsivoglia materia che fosse intorbidata. = E in Pall. — Cr. 4. 31. tit. (C) In che modo si chiarifica tosto il mosto.

[Cont.] N. pass. Alea. Ripar. Somm. 57. Le dell'acque non si chiarificarono altramente, deponendo la materia terrea, e dileguandola nella valle dove ora esse si spargerebbono.

[G.M.] Chiarificare è *voce rimasta alla scienza. Il linguaggio comune usa invece* Chiarire e Schiarire *nei vari significati della parola; tranne quello di* Glorificare, *che ha uso biblico soltanto, e l'altro* d'Illustrare, Esaltare, *che adesso appena si scriverebbe.*

[Sel.] **Chiarificare la vista** *vale Medicare l'organo visivo acciò acquisti potenza a vedere gli oggetti non intorbidati nell'apparenza.* **Chiarificare la voce** *vale Togliere la raucedine od altra cagione d'onde la voce fosse resa più o meno ottusa dal suono naturale.* — *Cr.* 3. 4. 4. (C) Avicenna dice che il cece chiarifica la boce. *Tes. Pov. P. S.* Lo grasso del pesce di fiume, mescolato con olio e con mele, giova molto a chiarificare l'occhio. *E altrove.* Lo fiele dell'avoltojo giova a chiarificare lo vedere.

2. *E trasl. E in Lat.* — *Cavalc. Specch. Croc.* (C) Se l'anima in questa vita non arde ne la fornace della carità, non sarà chiarificata nello splendor di quella eterna bellezza.

3. [Camp.] *Per Glorificare. Joan.* 12. E' viene l'ora che sarà chiarificato il figliuolo dell'uomo (*ut clarificetur*). *E più sotto:* Allora venne una boce da cielo, e disse: Io l'ho chiarificato, ed anche il chiarificherò (*clarificavi*).

4. [Val.] *Render chiaro, illustre, Esaltare. Da Settimell. Avv. Fort.* 4. 40. Il chiaro nome fa chiari domi, e chiarifica il caro amico.

5. *Per Trar di dubbio. Filoc.* 2. 486. (C) Acciocchè delle cose da lui ignorate fosse da Ilario chiarificato. *Imperf. Prov. D.* 15. t. 5. 154. (*M.*) Questo discorso sì, che ne ha chiarificato l'intelletto, e convintolo, che innanzi sempre più ottenebrato ci rimanea.

6. *E per Chiarire, nel signif. del* § 5.

7. *Per Dichiarare, Dimostrare. Ott. Com. Dant. Inf.* 4. 37. (*M.*) A torre via il detto argomento fatto da Dante, chiarifica Virgilio che altra cagione, che paura, l'ha renduto pallido. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 22. 8. Ma non sono quei miracoli, in tanto illustrati e chiarificati, che siano con tanta gloria con quanta quelli sono divulgati. [Val.] *Esop. Fav. Etrur.* 1. 113. E per l'asempro ch'avete davante Chiarifica l'effetto del mio dire.

CHIARIFICATO. *Part. pass. e Agg. Da* CHIARIFICARE. (Ar. Mes.) [Sel.] *Reso chiaro, sottoponendolo all'operazione necessaria per toglierglì il torbido e l'oscuro, onde n'appaja limpido o d[illegible].* *Red. Cons.* 1. 9. (C) Sarei di parere..., che il principio del suo medicamento fosse un siroppetto chiarificato solutivo. *E* 10. Con questa condizione però, che tre ore dopo aver bevuto il siroppetto chiarificato e solutivo, ella bevesse...

CHIARIFICATORE. *Verb. m.* Ar. Mes. [Sel.] *Quello che eseguisce l'operazione del chiarificare, oppure la materia o lo strumento che serve a chiarificare.*

CHIARIFICAZIONE. *S. f. Da* CHIARIFICARE. *Il chiarificare.* (C)

2. *Per Dichiarazione. Nel trasl. è in Aug.* — *Cron. Vell.* (C) Per chiarificazione di certi capitoli di pace fatti tra il Comune e i Pisani.

3. (Ar. Mes.) [Sel.] *L'operazione col mezzo della quale si toglie il torbido o il fosco da una materia, rendendola limpida o di colore più aperto.*

CHIARIGIONE. *S. f. Da* CHIARIRE. *Il chiarire.* (C) *Non com.*

2. † *Dichiarazione, Attestato, Manifestazione. Cron. Morell.* (C) [illegible] loro [illegible] al nostro detto antico una certa chiarigione di vero e perfetto Guelfo. *Ott. Com. Par.* 17. 385. Nel chiarigione dello stato futuro dell'autore si dice suo esilio. *But.* Non s'attendeva di dire a Beatrice, e di dimandare chiarigione.

CHIARIMENTO. *S. m. Da* CHIARIRE. *Lo stesso che* Chiarigione. — Chiarimen, *b. lat. Non com. Filoc.* 7. 416. (C) Mostrò quanto gli fosse stata cara la dimostrazion della fonte fattagli da loro, e similmente il chiarimento delle degne mutazioni. [Val.] *Bart. Gen.* 2. 91. Antonio il chiarimento della sua innocenza. *E* 3. 30. Tutte valsero in chiarimento del vero.

2. *E nel signif. del* § 3 *di* **Chiarire.** [Tor.] *Targ. Ragg. Valdin.* 1. 48. Nei due, tre, o quattro giorni adunque necessarii per il chiarimento dell'acqua, non vi è da temere niente, per la parte dell'evaporazione che può seguirne.

CHIARINA. *S. f.* (Mus.) *Strumento da fiato, il cui tubo è più stretto, ed il suono più acuto che quello della trombetta ordinaria. Non com. Buon. Fier.* 2. 4. 7. (C) Odi concerto Di trombe e di chiarine, E [illegible]

2. † *E per Suono. Fir.* [illegible] 318. (C) Con due [illegible] acuti, e facendo andare [illegible] stelle, [illegible] eziandio [illegible] non usata gagliardia.

CHIARINELLA. *S. f.* [Rig.] *Breve spera di sole, in mezzo a tempo nuvoloso. Nel Pist.* [Tig.] *Dial. pist.* Appena venne un poca di chiarinella (*quando, cioè fra molte nebbie il giorno si fece chiaro*).

CHIARINO. [G.M.] *Dim. di* CHIARO *Agg.* Questo vino è piuttosto chiarino.

† CHIARINO. *S. m.* (Mus.) *Lo stesso che* Chiarina. *Inferr. App.* (*M.*) Le quali si sarieno adirate con essi [illegible] suono di chiarini, e una soave melodia. *Car. Long. Sof.* [illegible] lo scoglio si sentiva un suono di sampogna sì spiacevole, che non di sampogna, ma di chiarini di guerra, e di bellicosa tromba sembrava che fosse.

CHIARIRE. *V. n. ass. Risplendere.* Clarere, *aureo lat. Altri legge* Chiarisco *per* Claresco, *in Apul. Dant. Par.* 9. (C) E 'l suo voler piacermi Significava nel chiarir di fuori. *Nel neut. non com.*

2. † *Rischiarare, contrario di Turbare. Guitt. Lett.* 27. 71. (*M.*) Non turbare, ma chiarire, non dolere, ma gaudere pertiene a voi.

3. *E per Divenir chiaro, limpido, detto de' liquori. Ricett. Fior.* 95. [illegible] che si chiariscono, [illegible] [Val.] *Salvin. Nat.* 3. Quando l'acque chiariscono [illegible] palude. *Sagg. Nat. esp.* 1. 223. Dileguasi l'appannamento e chiarisce.

[Cont.] *De' metalli fusi. Biring. Pirot.* III. 7. [illegible] sfumando il piombo, lassarete [illegible] bene chiarire.

4. *E N. pass.* [T.] *Targ. Viagg.* 8. 114. Una vasca grande, dove va l'acqua e vi si chiarisce.

5. *E detto del giorno, col* si *sottint.* [Val.] *Bern. Orl.* 15. 52. Ne bene ancora era chiarito il giorno.

6. (Ar. Mes.) [Sel.] **Chiarire** *V. a. e N. Togliere il torbido ad un liquido e in generale Levare il fosco da una sostanza. Sin. di* Chiarificare. — *Ricett. Fior.* 95. (C) Le mescolanze liquide [illegible] hanno diverse parti mescolate si chiariscono [illegible] *E appresso.* [illegible] che si chiariscono colle chiare d'uova dibattute.

[Tom.] Chiarire lo zucchero.

[G.M.] *E assol.* Mettere lo zucchero, o altro, a chiarire.

[Tom.] *Fig. Non com. in questo senso. Vannozzi* 2. 3. [illegible]

7. [Val.] *Scoprire, Conoscere, Trovare. Mach. Stor.* 3. 378. Provvide che si desse autorità ai Capitani di chiarire i Ghibellini, e, chiariti, [illegible]

8. [Val.] *Far più chiaro, più evidente. Poson. Dant. Inf.* 409. La ragion, se ragion si può chiarire, Mostra...

9. *E fig.* [Camp.] † *Per Rendersi chiaro, celebre, famoso, ecc. Comp. ant. Test.* Orfeo chiarì a questo tempo e fu uomo molto savio... = *Ott. Com. Par.* 10. 254. (*Man.*) Beda, venerabile prete e monaco, in Inghilterra chiarì.

[Camp.] *Boez.* III. Certo meno si manifesta la loro [illegible] delle cose umane [illegible] chiariscono [illegible] *nullis honoribus inclarescant.*

10. *Per Dimostrare. Ott. Alleg.* 61. (*M.*) La favola per uomini da [illegible] che sanno. [Val.] *Sagg. Nat. Esp.* 1. 144. Questa [illegible] accennata non chiarisce quanto sia l'ultima rarefazione...

11. *Per Far chiaro o manifesto, Cavar di dubbio. Franc. Sacch. Op. div.* (C) Le cose de' cieli non si possono leggermente dichiarare da uomini terreni. *Dant. Par.* 9. Dappoi che Carlo tuo, bella Clemenza, M'ebbe chiarito. *M. V.* 8. 6. Essendo già di ciò sospetti al popolo i signori, e chiariti per la predica del Bossolaro. *Cron. Morell.* 132. Raffermando autenticamente quello che [illegible] s'era deliberato e chiarito, e di subito fu messo il partito, e chiarito di nuovo con tutte le solennità opportune. *Bocc. Vit. Dant.* 248. Perocchè, se quanto si converrebbe e potrebbe, io volessi chiarire [illegible] donde non mi tirassino più oltre [illegible] *Mart. Lett.* 40. M'ha chiarito un [illegible] di scrivere. *Salv. Avver.* 1. 1. 110. (*M.*) E ciò che noi diciamo chiariranno questi esempi.

[T.] [illegible] Che [illegible] chiarii che la verità molto [illegible] non era tanto oscura quanto vogliono farla credere certi dubitanti che si vantano d'aver chiaro.

Ell. **Chiarire i sospetti** (*quali sieno gli uomini sospetti*). [Val.] *Mach. Princ.* 13. Punire i delinquenti, chiarire i sospetti.

12. **Chiarire ad uno la mente propria o di altri,** *vale Manifestare ad uno la propria intenzione o di altri. Sassett. Lett.* 180. (*Man.*) M'è bisognato chiarire a' Cappon la mente mia. *Cas. Lett.* 3. 102. Siamo d'opinione di spedire un uomo di portata alla Corte [illegible] per chiarire a S. M. la mente di Nostro Signore sopra [illegible] che è successo sin qui.

13. [illegible] *Persuadere. Baldov. Scher. Fam.* Ma zitti, or ti chiarisco. O risolviti, o casa.

14. [Val.] *Convincere. Mach. Nov.* 31. Per chiarir ciascuno come il male della fanciulla era uno spirito... parlava latino.

15. [Val.] **Chiarire debitore.** *Riconoscere per debitore. Varch. Stor.* 3. 24. Fosse obbligato fra dieci giorni pagare il dritto di quella somma, di che egli era stato chiarito creditore di più.

16. *N. pass. Uscir di dubbio, Certificarsi, Certiorarsi. Vinc. Mart.* 15. (C) Il che mi fece credere fosse andato a chiarirsi di qualche dubbio, per tornare. [T.] *Ar. Fur.* 11. 77. Ch'ella non v'era si chiarì di corto: Ma già non si chiarì se v'era stata. = *Car. Lett. g.* 4. (*M.*) Proponete voi stesso sopra qual materia volete chiarirvi dell'industria e della virtù sua, che a tutte le vostre proposte vi si risponderà.

17. **Chiarirsi per uno** *vale Dichiararsi a suo favore. Tac. Dav. Stor.* 3. 304. (*M.*) Lucilio Basso, ammiraglio a Ravenna, indusse que' soldati non chiari, per esser quasi tutti di Dalmazia, e Pannonia,... a chiarirsi per lui.

18. [Camp.] **Chiarirsi di alcuno,** *per Informarsi della sua condizione. Dant. Par.* 5. Del lume che per tutto 'l ciel si spazia Noi semo accesi; e però se disii Di noi chiarirti, a tuo piacer ti sazia. (*Leggo* Di noi, *co' testi più autorevoli, e voglio rifiutare il* Da noi *della Volgata.*)

19. † **Chiarirsi** *vale anche Ubbriacarsi. Burch.* 1. 58. (*Man.*) Così senza trambusto..., Andandosi a chiarire alla taverna.

20. *Att. Per Dichiarare, Risolvere. Franc. Sacch. Nov.* 207. (*M.*) Ogni cosa m'avete detto, di che dubitava, e avetemi ben chiarito ogni mio sospetto. [Val.] *Int. Com. Dant. Etrur.* 2. 110. L'autore le intendea bene, ma, per farle chiarire a Virgilio, piglia luogo d'ignorante.

21. *Per Dichiarare, Sentenziare. Varch. Stor.* 2. 21. (C) Citò prima, e poi chiarì ribello di santa Chiesa il cardinal Colonna. *Benv. Cell. Vit.* 3. 135. (*M.*) [illegible] 500 circa. [Val.] [illegible] *Stor.* 1. 487. Il fine de' quali fosse... chiarire obbligati tutti coloro i quali...

22. † *Per Nobilitare, Illustrare. Franc. Sacch. Op. div.* (*Mt.*) È mancamento di fede il mescolare fra 'l numero de' Santi tal dipintura d'uomo non canonizzato; perchè le cose del cielo non si possono leggermente chiarire da uomini terreni.

23. *Per* [illegible], [illegible], *Sgarire. Lib. son.* 54. (C) Noi per vantarsi aver chiarito un pazzo. *Bern. Orl.* 2. 25. 23. Questo fu il colpo che chiarì la gente Pagana affatto. *Car. Lett. ined.* 2. 239. (*M.*) Pare è tanta la sua impertinenza, e pretende tanto di sè, che mi son risoluto di chiarirlo, e di cavargela sazia. *Malm.* 1. [illegible] prove da scriverne al paese, Per chiarir a Bertinella e la canaglia.

24. *E N. pass. Malm.* 9. 4. (*M.*) Orsù cerchi chi vuol battaglia e risse, E si chiarisca e provi un po' le chiare.

25. **Chiarire il popolo,** *ed anche ass.* **Chiarire** *dicesi di chi colle parole o co' fatti si fa scorgere. Non com. Morg.* 19. 1. 9. (C) Può far Iddio tu sia sì sciagurato: Tu m'hai chiarito, anzi stuparato.

26. **Chiarire la partita.** *Porla in chiaro. Far conoscere il debito e credito di alcuno.* (*Mt.*)

E fig. Cecch. Mog. 2. 1. (*Mt.*) E per mattina (guardate se questo v[illegible] chiarisce la partita) andò la moglie di Pandolfo e la figliuola in villa.

27. **Chiarire un disegno** *vale Darlo in chiaro, Chiareggiarlo. Borgh. Rip.* (*M.*) Volendo chiarire il

disegno si potranno leggermente toccare i dintorni con il chiaro[illegible].

28 [Val.] A mo' di nome. Novell. Senes. 280. Col[illegible] su chiaro del giorno.

CHIARISSIMAMENTE. Avv. Super. di CHIARAMENTE. *F. [illegible]* — *[illegible]* Il quale [illegible] chiarissimamente dentro, come l'opere di fuori. *[illegible] Stor. lib.* 2. Ma eziandio appariscono chiarissimamente [illegible]. [T.] *[illegible] nel Segner.*

2. *Di fama.* *[illegible] Stor.* 3. 152. *(Man.)* [illegible] di vedere un capitano, il nome del quale risonava chiarissimamente per tutta Italia.

CHIARISSIMO. *Agg. Superl.* di CHIARO. *Aureo lat.* *Dant. Par.* 30. (C) E come vien la chiarissima ancella Del sol più oltre.

2. *Per Limpidissimo.* *Bocc. g.* 1. *f.* 7. (C) Da seder levatisi verso un rivo d'acqua chiarissima.., con lento passo se n'andarono. [Val.] *Cocch. Bagn.* 73. Questa fonte rimase trasparente e d'un turchino chiarissimo.

3. *Per Serenissimo.* *Bocc. Nov.* 43. 9. (C) E poco appresso levatasi la Luna, e 'l tempo essendo chiarissimo. [Cors.] *Dial. S. Greg.* 2. 37. Avvegnachè [illegible] chiarissima e non turbata, incontanente [illegible].

4. [Val.] *Allegrissimo.* *Vit. SS. PP.* 3. 116. Con un volto chiarissimo comparì d'innanzi a loro.

5. *Per Certissimo, Sicurissimo.* [Val.] *Lasc. Nov. e Lett. Aggiun.* 470. T'è noto e chiarissimo perchè [illegible] *[illegible]* [illegible] chiarissimo [illegible] in un [illegible].

6. *Per [illegible] Famosissimo.* *[illegible] Nov.* 7. 3. (C) [illegible] suona. *E Vit. Dant.* 220. Raccontando lo esiglio del chiarissimo uomo Dante Alighieri.

[Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 23. [illegible] venendo i Persi per soggiogar la Grecia [illegible], a [illegible] gli combattè, e gli ruppe, e riportò di loro chiarissima vittoria.

7. [T.] *Titolo nelle soprac*arte *o ne' giornali, che si dà a' letterati, più o men chiari, supponendo o vaticinando, per non dire consonando.*

8. *Per Nobilissimo.* *Bocc. Nov.* 49. 2. (C) E per costumi e per virtù, molto più che per nobiltà di sangue, chiarissimo e degno d'eterna fama. *Petr. cap.* 6. Ma ciascuna per sè parea ben degna Di poema chiarissimo e di storia.

9. *Per Evidentissimo.* *Bocc. Tes. Proem.* (C) E che essa quella che io considero sia, dal suo effetto un argomento chiarissimo.

10. † *per Assai intelligibile.* [T.] *Ar. Fur.* 6. 9[illegible]. [illegible]arissima favella.

11. *Di voce.* [T.] *Ar. Fur.* 3. 16.

12. *Per Persuasissimo.* *Fir. Trin.* 3. 2. (C) Siate voi chiari adunque?.. V. Io son chiaro, chiarissimo. *Vasar. Vit. Petr. Cavall.* (M.) Son più che certo e chiarissimo per la [illegible] dipintura [illegible] è di mano di Pietro. [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 1[illegible]. Se ben di [illegible] era per prima chiarissimo, m'è stato grato [illegible]. *E* 1. 251. Io son chiarissimo della benev[illegible] vostra.

CHIARISSIMO. *Avv. Chiarissimamente.* *Borgh. Orig.* 68. (M.) Par che lo mostri chiarissimo quella pietra antica che vi si vede.

CHIARITÀ, † CHIARITADE e **CHIARITATE.** *S. f. Astr.* di CHIARO. *Chiarezza, Lucidezza, Splendore.* *Non com.* Claritas, *aureo lat.* [T.] *D.* 3. 21. *Sovente ne' libri sacri.* — *Bocc. Nov.* 12. 11. (C) E a [illegible] la chiarità [illegible] costui in camicia. *Fr. Giord. Pred.* Non [illegible] di chiarità, no, che non sarà bisogno. *Esp. P. N.* Sembra [illegible] al [illegible] di questa chiaritade e di quella pace. *M. Aldobr.* Il vento [illegible] porta sovente per l'aria la chiarità delle stelle. *Lib. Sagr.* Lo invidioso non [illegible] le vedere gli altrui [illegible] se non come il [illegible] o la talpa la chiarità del sole. *Petr. son.* 262. [illegible], e di sua chiaritate, Quasi d'un più bel sol [illegible]. *Med. cuor.* Questa pietra preziosa e di santa chiarità [illegible] vita. *Imperf.* [illegible] *Tass.* [illegible] 13. *T.* 2. 217. [illegible] gli occhi quinci vi [illegible] per mezzo della chiarità dell'aere, puoss[illegible] perfettamente contemplare.

2. *Fig.* [Cors.] *Per Luce intellettuale.* *Fr. Giord. Pred.* 2. L'uomo al cominciamento gli diede Iddio tre grandissimi [illegible] di chiarità, dono di libertà, dono di [illegible]. Dono di chiarità, imperocchè il fece savio e [illegible] pieno di ciò ch'era mestiero. [Val.] *Da Settim. Avv. Fort.* 3. 35. Assolvere questi principii delle cose vi vuole chiaritade.

3. *Schiarimento, Dichiarazione.* *Cron. Morell.* 2[illegible]. (C) [illegible] per le [illegible] ragioni [illegible] si dee venire appresso a qualche [illegible].)

4. *Per [illegible].* *[illegible]* *Retor. Tull.* (C) Sempre sia seu trito il dicitor di fermar per chiaritade [illegible].

5. *Per Celebrità.* *Sall. Giug.* 4. (M.) A tanta chiarità e lode venne in [illegible] nostri for[illegible] caro, e agli Numantini era a grande paura.

6. [Tav.] *In senso di Grido, di Gloria.* *Volg. di Sen. ep.* 102. Chiarità è lode de' buoni data al buono. [illegible] La nominanza desidera boci, ma la chiarità no, perchè [illegible] è [illegible] di [illegible] e tutta chiarità e gloria [illegible] gloria, e tal [illegible] chiarità per [illegible].

7. *[illegible] della voce chiara.* *Bocc. Com. Dant.* (M.) Siccome l'esser fioco impedisce la chiarità della voce, così le tenebre impediscono la chiarità della luce.

† CHIARITAMENTE. *Avv. Con chiarità, Apertamente, Chiaramente.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Parlò a lui, e gli disse chiaritamente i suoi pensieri, senza oscurità di parole.

CHIARITISSIMO. *Agg. Superl.* di CHIARITO. (C)

2. *Per Rischiaratissimo.* *Lib. cur. malatt.* (C) Una diligenza che il liquore colato a più doppi ti venga chiaritissimo.

3. *Per Certificatissimo, Sommamente accertato.* *Fasc. Lett.* 631. (C) E me ne son chiarito, chiaritissimo.

CHIARITO. *Part. pass. e Agg.* Da CHIARIRE. *Pro[illegible] chiaro, Fatto chiaro; contrario di [illegible].* *Ricett. Fior.* 95. (C) Le medicine [illegible] tanto, che le parti grosse vadano al fondo, pigliando poi la parte di sopra chiarita. *E altrove:* Vi si aggiugne dell'altro sugo chiarito tanto che sia a guisa di sciloppo. *E altrove* Sugo di fumosterno chiarito, zucchero bianco, ana libbre tre. *Red. Cons.* 2. 86. (Mt.) Mi varrei di qualche infusioncella di cassia, di sena... raddolcita con [illegible] roppo..., e poscia chiarita. [Tor.] *Targ. Rag. [illegible]* 1. 62. Soprattutto però non s'intraprenda mai di fare una qualunque si sia la colmata, se non avvi [illegible] un luogo più basso dove fare scolare l'acqua chiarita, dopo che ha depositato la torba dentro al circondario arginato.

2. † *E per estens.* *Risplendente, Chiaro, Di rara bellezza.* *Fr. Jac. T.* 5. 19. 9. (C) Una chiarita stella Nuovo rende splendore. *Vend. Cris.* 20. Io sono la notte scura, e Ozosia è lo [illegible] chiarito. [illegible] *[illegible]* *d. Am.* [illegible] consumando la mia vita, Per voi chiarita, una donna valente.

3. *Per Noto, Manifesto.* *Vit. S. Gir.* 7. (C) Girolamo abitava in Betlem, chiarito già a tutto il mondo di nobile ingegno. *Cron. Morell.* 218. S[illegible] faremo menzione del primo chiarito a noi [illegible] libri e scritture. *Burch.* 2. 89. La virtù vostra in Firenze è chiarita.

4. [Val.] *Scoperto, Conosciuto.* *Mach. Stor.* 1. 378. S[illegible] lesse ai Capitani di chiarire i Ghibellini [illegible], chiariti, significar loro..

5. *Per Sgarato, Sgarito, e Scoponito.* *Malm.* 6. 7. (C) Perchè ne vuol veder quanto la canzia, Ed oprar che Baldon resti chiarito.

6. *Per Accertato, Cavato, o Uscito di dubbio.* *Buon. Fier.* 4. 1. 1. (C) Ma chiarito, Ritorna al luogo, o spera, locco l'uscio, Tutto insaccar.

CHIARITOJO. *S. m.* (Ar. Mes.) [Sel.] *Strumento o Macchina con che si chiarifica l'olio di oliva od altro liquore.* — *E anche il Luogo dove si eseguisce l'operazione.*

CHIARITORE. *Verb. m.* da CHIARIRE. *Che o Che chiarisce.* *Non com.* [T.] *Bellott. Eurip. Ipp.* Il tempo, chiaritor del vero.

CHIARITRICE. *Verb. f.* di CHIARITORE. *Non com.* [Camp.] *[illegible]* Morte è avvenimento da non cessare [illegible] di vita, rinnovellamento di tutto.

† CHIARITUDINE. *S. f.* [M.F.] *Splendore.* *Lat. aureo* Claritudo. *Legg. ined.* 1. 157. A me parve vedere una donna vestita di bianco, incoronata, con gran compagnia di donzelle, con grandi lumi, e con gran chiaritudine e con grande odore.

2. *Fig.* *Fama, Nominanza.* (Fanf.) *S. Agost. C. D.* 6. 4. (M.) Farebbe forse festa ed allegrezza a questi Dii, se essi qualche appetitura di chiaritudine e di nobiltà.

3. [Camp.] *Per Chiarità o Chiarezza.* *Boez.* III. [illegible] medesime della reverenza, della chiaritudine [illegible].

CHIARITURA. *S. f.* Da CHIARIRE. *Chiarigione e [illegible] chiarita.* *Non com.* *Red. Cons.* 2. 8[illegible]. (M.) Mi varrei [illegible] di cassia [illegible] con [illegible] e poscia chiarit[illegible] piacerebbe [illegible].

CHIARO. *[illegible] Agg.* [illegible] *aureo* [illegible]. *Pieno di splendore,* [illegible]. *Sen. [illegible]* 94. (M.) [illegible] la debole veduta [illegible] tenere [illegible] all'ombra, e poi a poco a poco insieme la [illegible] alla chiara [illegible].

[T.] *Dant. Purg.* 26. Il ciel sempre è lucente e chiaro [illegible] *talvolta* [illegible] *[illegible]*.

[illegible] di vetro ben netta, ed avendo una candela [illegible] non molto lontana dal vaso vedrà nella sua [illegible] un'immagine piccolina di esso lume molto [illegible] terminata. *Biring. Pirot.* II. 14. Il foco per tale esercizio vuol esser fiamma di legname dolce e secco, acciò le faccin chiare e senza fumo.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] chiaro come il sole, come la luce. — Come l'ambra.

[T.] *E fig.* *Segner.* Cose più chiare del sole.

[T.] *E nel pr., e fam. nel trasl.* Chiaro come l'acqua. — Chiaro lampante, *e nel pr. e nel trasl., di cosa lucidissima.* Olio chiaro lampante. — Ragione, Discorso, chiaro lampante.

2. [Camp.] **Farsi chiaro,** *per Isfavillare di luce più viva.* *Dant. Par.* 21. E quel che presso più ci si ritenne Si fe' sì chiaro, ch'io dicea pensando Io veggio ben l'amor che tu mi accenne. *(Il desiderio, vuol dire di satisfare alla curiosità di lui.)*

3. *Fig.* *Dant. Par.* 9. (C) Di questa luculenta e chiara gioja Del nostro cielo che più m'è propinqua, Grande fama rimase.

4. *Per Illuminato dal sole.* [T.] *D.* 1. 34. Entrammo a ritornar nel chiaro mondo. [Cors.] *Add. Sen. Ben. Varch.* 4. 30. I luoghi imbrattati e sucidi divengono chiari per lo ripercotimento de' raggi solari.

5. *Per Terso, Netto, Pulito.* *Bocc. Nov.* 52. 6. (C) E due bicchieri che parevan d'ariento, sì eran chiari.

[Cont.] *Biring. Pirot.* III. 6. Come [illegible] vedrete chiaro [illegible] mettetele [illegible], o [illegible] cosa [illegible] vorrete [illegible], e così facendo lunare il piombo [illegible].

[T.] *[illegible] Nov.* 26. [illegible] cristallo.

[T.] [illegible] più o men chiaro.

[Cont.] *[illegible] Metall. Agr.* 211. Se questa [illegible] si piglia [illegible] e al [illegible] la terza di [illegible] più chiaro. *Cit. Tipocosm.* 2[illegible]. Il [illegible] chiaro [illegible] scuro, [illegible] maniere de [illegible] sauro, cioè [illegible] chiaro [illegible].

6. *Per Puro, contrario di [illegible] che d[illegible] anche [illegible] chiarezza.* *Bocc. Nov.* 28. 13. (C) [illegible] di vino non ben chiaro [illegible]. *[illegible]* 7. [illegible] una bellissima fontana e chiara, che nel [illegible], a [illegible]. *Petr. canz.* 27. 1. Chiare, fresche e dolci acque, Ove le belle membra Pose colei che sola a me par donna. [T.] *Magal. Cons.* 75. Nel fare [illegible] acquetelli o [illegible] col più [illegible] chiara [illegible] *Tav. [illegible]* 7. *[illegible]* non [illegible] chiara. *[illegible]* [illegible] acqua chiara [illegible] *vuol esser chiaro d'una cosa la guarda nel punto d'onde essa deriva, e la domanda alla persona che più la sa.)*

7. *E per andar da Acqua vale anche Semplice, Naturale.* *Bocc. g.* 4. *n.* 10. (C) Donna, [illegible] che [illegible] acqua chiara, non è così, anzi era un'acqua lavorata da far dormire.

8. *Fig.* *Per Purificato.* *Tratt. ben. viv.* (Man.) Ora sanno là il rimanente di loro penitenza, infino a tanto ch'elle saranno chiare e nette così com'elle furono al punto e all'ora ch'elle usciron del battesimo.

9. *Parlandosi di Colore vale Poco carico, contrario di Cupo o Scuro.* *Borgh. Arm. Fam.* 39. (M.) Dividendosi (i colori) fra loro per via d'una cotal generale distinzione, in chiari e scuri. *Tes. Br.* 5. 5. (Man.) Ma elli à il bene taccato di diversi colori chiari e lucenti, che le genti le veggono volentieri.

[T.] Celeste chiaro, Nero, Blù chiaro, Azzurro chiaro.

[Giul.] Que' grani su al poggio son più chiari, perchè non venne la guazza a irrugginirli.

[G. M.] *Un inchiostro, un calamajo, diciamo che fanno chiaro, troppo chiaro, intendendo del colore dello scritto.*

10 *Per* Rado, *contrario di* Spesso. *Cresc. lib.* 5. *cap.* 10. (*M.*) Deonsi scêr quelle piante le quali abbondano di nodi spessi ma quelle che sono chiare (*cioè con pochi nodi e rari*), e che hanno i suoi occhi [illegible] dall'altro, si reputano essere [illegible] [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 509. [illegible] e fissa, e chiara, o grossa, o sottile, o alta, o bassa. *E* 517. Crivelli e stacci o spessi, o chiari.

11 *Per* Vago, Bello, Rilucente. *Bocc. Nov.* 40. 4. (*C.*) La qual prestamente [illegible] chiaro viso, incominciò. *Petr. son.* 300. 4. [illegible] più begli occhi e da più chiaro viso, Che mai splendesse.

12. *Per* Lieto, Tranquillo, Allegro. *Franc. Barb.* 71. 3. (*C.*) Chiaro sia il viso tuo [illegible] per acqua nè per venti. *Vit. SS. Pad.* (*M.*) [illegible] stava tutto chiaro e sereno. *Intr. Virt.* 15. [illegible] e di buona voglia. *Tac. Dav. Ann. Lib.* 2. [illegible] viso chiaro nè brusco. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 27. 37. Corsero alle galee con chiaro volto. [illegible] *Buccon.* 294. 11. [illegible] tu che sei [illegible] usar [illegible]ezza; [illegible] scaccia [illegible] la chiara faccia [illegible] *Hum.* 1. 13. [illegible] si fa, chiaro e sereno.

Onde **Esser chiaro, o Esser chiaro come cristallo, o come ambra,** *vale* Esser tranquillo. *Bellinc.* 146. (*Mt.*) Ch'i' o son come cristallo e ambra chiaro. *Lib. son.* 31. E son chiaro come ambra per un tratto.

13 *E per* Esilarato, Rallegrato. *Non com. Ovid. Simint.* 1. 87. (*Man.*) Poi ch'ebbero mangiato, e furono chiari per lo dono del nobile Bacco, Perseo domanda.

14 *Per* Manifesto, Aperto, Evidente. *Bocc. Nov.* 15. 21. (*C.*) Come colui che chiara vedea la sua disavventura. *Amet.* 40. Acciocchè chi mi fosse stato donato, mi fosse chiaro. *Ovid. Pist.* 107. La chiara verità. *Petr. son.* 288. Mercede avrò chè più chiara che 'l Sole A madonna ed al mondo è la mia fede. [Camp.] *Dant. Inf.* 11. Ed io: Maestro, assai chiara procede La tua ragione. *Così i testi più autorevoli. La Vulgata legge* chiaro *per* chiaramente, *ma non trovo Mss. che la confortano.* [Cors.] *Dant. Purg.* 24. A te fia chiaro Ciò che 'l mio dir più dichiarar non [illegible] *Cas. Lett.* 28. [illegible] perchè la mia ragione sì chiara e sì sincera, nella mia patria è [illegible] dalla frode e da torto.

[T.] Avere idee chiare.

15 [Val.] *Fuor di dubbio, Sicuro. Pomp. Vit. Plut.* 3. 86. Ciò si tenea per cosa tanto chiara e indubitata, che molti.

16 [Camp.] *Per* Noto. *Dittam.* 1. 7. E poi ch'e' mi fu chiaro (*Solino*) Con reverenza tutto a lui mi piego.

17 *Celebre, Famoso, Glorioso, Illustre, Di grande affare. Bocc. Nov.* 2. 12. (*C.*) Io veggio... continuamente la vostra religione aumentarsi, e più lucida e più chiara divenire. *E nov.* 13. 22. Quantunque forse la nobiltà del suo sangue non sia così chiara, come è la reale. *Fiamm.* Li chiari giovani prese le donne per le [illegible] mani. [Camp.] *Bibb. Job* 5. Allora essendo uscito fuori Tobia, trovò uno giovane chiaro, il quale era [illegible] e quasi apparecchiato a camminare, giovene splendido, *cioè di alto affare.* [T.] *Giambull. St.* 4. Quegli altri chiari e illustri che avevano fatta sì grande Italia [illustre e più di] [illegible] *e nel* [illegible] *e nel* [illegible] *Mart. Lett.* 13. (*C.*) Cosa di più chiara memoria, che 'l vincere le terre e battaglie degli Etruschi. *Guicc. Stor.* 2. 131. (*M.*) De' più [illegible] più chiaro per fama e per perizia d'arme era Fabrizio Colonna. *Tac. Dav. Vit. Agr.* 502. [Beato] te, Agricola, che vivesti sì chiaro, e moristi [illegible] a tempo.

(Tom.) *Si può esser chiaro, chiarissimo in una scienza, e non esser famoso, quando cioè la chiarezza del nome sia meramente domestica e municipale.*

E col Di. [Val.] *Belc. Prat. Spirit.* 26. Un altro vecchio [illegible] magno e chiaro di virtù.

Onde **Far chiaro** *vale* Illustrare. *Petr. son.* 254. (*Mt.*) Questa ch'al mondo sì famosa e chiara Fe la sua gran virtute e 'l furor mio.

18. [T.] *Trasl. Ar. Fur.* 37. 12. Fa chiaro il vostro [illegible] con chiare note.

19 *Per* Leale, Sincero. *Bocc. Nov.* 33. 5. (*C.*) Uomo di nazione infima, ma di chiara fede. *Tac. Dav. Stor.* 3. 304. Lucilio Basso, ammiraglio a Ravenna, indusse que' soldati non chiari, per esser quasi tutti di Dalmazia e Pannonia; le quali provincie si tenevano per Vespasiano [illegible] per lui. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 87. 37. Dissesi allora che il Chiaramontese Non v'era stato coll'animo chiaro.

20 *Per* Candido, Innocente, Incorrotto. *Cas. son.* 57. (*M.*) [illegible] ed or conosco [illegible] si come [illegible] pure e chiare.

[Val.] *Dant. Salm.* 5. 4. [illegible] essendo allora chiaro e [illegible], possa sempre ad abitar quel [illegible]

21 [illegible] *Per* Felice. [illegible] *Amm. ant.* 18. 3. 10. [illegible] tempo della chiara vita presente [illegible] che veggono l'verno della ventura [illegible]

22 [T.] *Per* Forte, Gagliardo. *Stor. Pist.* 196. (*C.*) [illegible] così confortati si levarono chiari, come se mai non avessono combattuto. *Vit. S. Franc.* 226. (*M.*) E così si sentì chiaro e sano, come se egli avesse dormito in buon letto.

23. [Val.] *Favorevole, Propizio. Beccar. da Ferr. Cans.* 1. *Corass.* 287. Nè aspetti tempo chi l'ha chiaro e verde.

24. *Per* Sonoro, Risonante. *Ar. Fur.* 38. 88. (*Gh.*) Danno le chiare trombe segno al fiero Marte.

25. *Per* Fuor di dubbio, Certo, Sicuro. *Car. Lett. g.* 7. (*M.*) Per quel che s'è provato, potete esser chiara, che non è proceduto da mancamento d'amore. [Giust.] *Cecchi.* [illegible] 4. [illegible] Presso a Bologna, egli e quel messer Prospero [illegible] [illegible] Assassinati, e tolte [illegible] e [illegible] ha [illegible] chiaro? [illegible] [illegible] Messer Anselmo [illegible] egli.

26 [Val.] [illegible] *Ant. Pucc. Centil.* 54. 63. [illegible] tre anni [illegible] chiaro.

27 [Val.] *Senza debiti. Non com. Pandolf.* (*Alberti*) *Gov. Fam.* 46. Con qualunque debitore o creditore contraessero, con ciascuno sempre stessero chiari e d'accordo.

[Cont.] *Cons. mare*, 29. Abbia pagato il creditore, o assegnato tanti beni mobili chiari, e liberi per sicurtà, e pagamento del debito contenuto nella detta scrittura.

28 *Parlandosi di* Piante, d'Alberi, *vale* Diradato, Rado, Non ingombro di soverchi rami, Che non è fitto. *Targ. Tozz. G. Viagg.* 1. 324. (*Gh.*) Vero è che non si tengono *le olive* [illegible] chiari come nella campagna di Firenze.. *E* 1. 325. Li olivi si debbono tener chiari e radi di chioma. *Trinc. Agric.* 1. 166. Si [illegible] la pianta più alta di fusto, si tenga [illegible] e aperta di rami. *Fabr. Agric.* 88. Lasciando (*l'ulivo*) sempre chiaro e vuoto in mezzo, acciò goda il benefizio del sole e dell'aria.

[Cont.] *Di bosco non ingombro di molte piante. Cit. Tipocosm.* 204. Bosco, o picciolo, o grande, o chiaro, o folto.

29 *Aggiunto di* Cielo, Aria, Tempo, *e sim.*, *vale* Sereno, Senza nuvoli. *Agn. Pand.* 29. (*M.*) Godono della villa que' di [illegible] e chiari e aperti. *Cr.* 2. 21. 17. Quando il tempo è fermo e chiaro. *Ar. Fur.* 11. 18. [illegible] si serenò il tempo e chiaro. [T.] [illegible] *Cant. pop. tosc.* Era lume di luna e tempo chiaro, Quando c'incominciammo a ben volere.

(Tom.) *Cresc.* Tutte cose che si colgono nel tempo chiaro, son migliori che quelle che si colgono in disposizione d'umidità d'aria.

[T.] *Prov. Tosc.* 197. Tramontana torba e scirocco chiaro, tienti a letta [illegible] [G. M.] [illegible] Scirocco chiaro e tramontana torba, Guardati, marinar, che non ti colga.

[T.] *Prov. Tosc.* 182. Calende torbo, mese chiaro.

30 *Aggiunto di* Giorno, *vale* Lucente, Illuminato dal sole. *Petr. canz.* 3. 3. (*C.*) Quando la sera scaccia il chiaro giorno. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 282. Non era ancora chiaro il giorno.

E fig. per Felice, Fortunato. *Mols. P.* 2. *son.* 110. (*Mt.*) Talchè giorno non spero aver mai chiaro.

31 *E aggiunto pure di* Giorno *talora vale quello spazio che è dall'alba alla levata del sole, che noi ne diciamo* El alba. *Vit. S. Franc.* 226. (*M.*) [illegible] più, e addormentossi, e non si destò insino al chiaro di.

32 [Val.] **A o Al giorno chiaro.** *Post. avverb.* *Essendo già chiaro il giorno. Ant. Pucc. Canz. Mor. Etrur.* 2. 120. A giorno chiaro ciascun s'è levato.

33 [Val.] **A sol chiaro.** *Modo avverb.* Essendo il sole alto. *Bart. Simb.* 130. Andava per le piazze di Corinto e di Atene a sol chiaro, e nella più bell'ora del mezzodì.

34 *Aggiunto di* Braccio *vale* Valoroso, Possente *e sim.* [Camp.] *Arm.* [illegible] I quali sempre foste chiaro braccio e manifesto della Santa Chiesa.

35 *Parlandosi di* Scrittura, *vale* Agevole, Intelligibile, e Piano. *Demetr. Segn.* 82. (*M.*) Sfugga [illegible] la scrittura chiara gli ambigui, e usi spesso quella figura che si chiama Epanalessi.

36 **Intelletto chiaro** *dicesi quello che ha chiarezza d'idee. Salvin. Disc.* 1. 18. (*M.*) [illegible] può procedere o da intelletto non molto chiaro [illegible] che faccia essere le difficoltà dove non sono.

37 *Aggiunto a* Favella, Sermone, *vale* Intelligibile. *Dant. Inf.* 18. (*C.*) Ed egli a me: Mal volentier lo dico, Ma sforzami la tua chiara favella. *Petr. Canz.* 5. 5. Assai men fia ch'i' taccia co' suoi figli Si [illegible] al suon del [tuo] chiaro sermone.

38 *Aggiunto a* Occhio *o a* Vista, *vale* Penetrante. [Cors.] *Dant. Par.* 13. E se al Surse drizzi gli occhi chiari, Vedrai aver solamente rispetto Ai reg[i]. *E* 20. Per farmi chiara la mia corta vista, Datami fu soave medicina.

[T.] Far l'occhio chiaro, *Lucente di lieta sanità, contr. di* Torbido, Abbacinato.

E fig. contrario di Offuscato.

(Tom.) *D.* 3. 6. [illegible] Con occhio chiaro *della mente* e con affetto puro.

Aggiunto a Carni. [T.] *Cant. di Galateo. Cant.* [illegible] Acque stillate di diverse sorte Da far le carni chiare.

39 *Aggiunto a* Voce, *a* Suono, *contrario di* Roco. *Bocc. g.* 9. *f.* 4. (*C.*) Comandò il Re a Neifile, che una ne cantasse a suo nome; la qual con voce chiara e lieta così piacevolmente e sanza indugio cominciò. *Ar. Fur.* 19. 78. E risuonar pel claustro Udì di trombe [illegible] e chiari.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 441. La voce con le [illegible] sue maniere [illegible] alta, bassa, soave, sottile, acuta, [illegible] spessa, grossa, [illegible]

[Cors.] *Dan.* 2. 29. Dove [illegible] di veri, lo più chiaro [illegible] si assegnano ai spiriti beati.

E [illegible] *e della voce. Cresc.* 1. 2. Chiaro [illegible] voce.

40 [illegible] *Avere chiaro.* **Tu m'hai chiaro** *e sim.* *per* Tu m'hai chiarito [illegible] *Cecch. Dissim.* 1. 2. (*M.*) Io non me ne [illegible] più da te, tu m'hai chiaro. *Ercol.* Ascolta ascolta. *Sem.* Nulla nulla [illegible]

41 [Val.] **Aver chiaro uno** *vale* [illegible] *Aver lo* [illegible] *compreso bene perfettamente. Salviat. Spin.* 2. 7. *Gual.* [illegible]

42 *E* **Aver chiaro checchessia** *per* Comprenderlo. [Val.] *Ar. Fur.* 7. 2. [illegible] che non parrà menzogna, Che 'l lume del discorso avete chiaro.

43 **Esser chiaro** *per* Esser certo, Non aver punto di dubbio. *Pass.* 1. 2. (*M.*) [illegible] se volesse discendere alle cose più [illegible] per averne più vergogna, o per essere più chiaro d'esser ben confessato, puollo fare. [illegible] *Varch. Ercol. p.* 167. Durai [illegible] a [illegible] e [illegible] non son ben chiaro se io [illegible] [Val.] *Alam. Son. fra i rec.* 242. Voi dovereste, amanti, esser pur chiari, Che oggi il denar sol fa l'amore. [illegible] *Lett.* 1. 7. [illegible] Quando questo non si possa, mi farà a tanto favore di scrivere [illegible] per amor di lei perchè son chiaro che per altro non 'l farebbe [illegible] contento [illegible] non può divulgarla. [illegible] *Varch. Ercol.* 1. 144. Io son chiaro che alla lingua fiorentina non vo' dire avanzino, ma non manchino, anzi più tosto avanzino, che manchino vocaboli.

44 **Esser chiaro d'una persona.** *Averne ben conosciuta l'indole. Benv. Cell. Vit.* 1. 2. *f.* 30. (*Mt.*) Ora io son chiaro di Sua Santità e di voi [illegible]

45 **Non esser chiaro con uno** *vale* Esser grosso, *Aver col seco.* (*C.*)

46 *Nel medesimo senso dicesi* **Non mostrarsi chiaro.** *Benv. Cell. Vit.* 2. 139. (*M.*) Con tutto che ei mi tenessi in casa, mai non mi si mostrò chiaro, anzi stava [a]gregato.

47 *E altresì nel medesimo signif. dicesi* **Non aver l'occhio chiaro contro alcuno.** *Cavalc. Specch. pecc.* 3. (*Man.*) Pognamo ch'eglino non facciano vendetta, niente di meno non hanno l'occhio chiaro contro coloro, dai quali si reputano offesi.

48. [Cors.] **Far chiaro**, *per Istruire. Chiarire.* *Dant. Par.* 8. Fatto m'hai lieto, e così mi fa' chiaro..., Come uscir può di dolce seme amaro.

49. Far chiaro a uno checchessia *vale Manifestarglielo.* [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 219. Vostro ufficio era subito farmi chiaro il pensier vostro.

E ass. [T.] *Prov. Tosc.* 265. Chi si scusa senz'essere accusato, Fa chiaro il suo peccato.

50. Far chiaro alcuno di qualche cosa *vale Dimostrargliela certa, sicura, Fargliela conoscer vera, Chiarirlo, Certificarlo.* *Bocc. Nov.* 11. 13. (C) E che questo ch'io dico sia vero, ve ne può far chiaro tutto il dì il signore. *Bocc. g.* 3. n. 1. e 3. p. 31. (Gh.) Quanti tutti coloro che così credono sieno ingannati, mi piace... di farvene più chiare con una piccola novelletta. *Sacchett. Nov.* 4. 1. p. 1? Se io non fo chiaro di quattro cose, [illegible] in lui. [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 207. M'ha fatto chiaro che in ciò la fortuna ha manco parte.

51. Rimaner chiaro *vale Rimaner certificato.* *Vit. SS. Pad.* 251. (M.) Pregava Dio, che dopo la morte sua mostrasse in visione ad alcuno suo servo la sua innocenza, acciocchè ogni uomo ne rimanesse chiaro e senza scandalo.

52. [T.] Chiaro chiaro, *ripetuto, ha più forza; nel ling. fam. in senso trasl.* — *Segner. Crist. Instr.* 3. 2. 13. (M.) Non vi sarà bocca..., tanto apparirà chiaro chiaro.

53. (Pitt.) *Aggiunto di* Disegno *vale Nitido, Facile, Pulito.* *Vasar. Vit.* (M.) Il disegno de' cartoni sia aperto, largo e facile, chiaro e di bontà.

54. (Mus.) [Ross.] *Dicesi* Chiara la Musica, l'Armonia, e *in generale* la Musica, *quando procede con una certa semplicità, e con tale* [illegible] *nel* [illegible] *nell'intreccio delle parti, ecc., che riesca molto intelligibile all'uditore.*

55. Di chiaro, *modo avverb.* Chiaramente. (Fanf.)

Nello stesso signif. dicesi anche **Di fermo e di chiaro**, *ed ha maggior forza.* [Val.] *Sacchett. Nov.* 216. Io ti dico di fermo e di chiaro che questo.

56. Per chiaro. *Post. avv.* Indubitatamente, Con certezza. [Val.] *Rucell. Rim. piac.* 71. Sappiam dunque per chiaro e per confesso Che le lettere e l'armi han sempre avuto Dell'onor vero il principato espresso.

57. Alla chiara. *Post. avverb.* Apertamente, Manifestamente. *Maff. G. P. Vit. Confess. in Vit. S. Ant. ab. c.* 18. p. 44. col. 2. (Gh.) Avendo il Signore detto alla chiara che chiunque, posta già mano all'aratro, si rivolta a quello che gli rimane alle spalle, non è atto al regno de' cieli.

CHIARO. S. m. *Chiarezza, Luce.* *Bocc. Nov.* 5. [illegible] Era già [illegible] e [illegible] per lo raggio [illegible] il chiaro. [illegible] *Par.* 2. [illegible] è forma' [illegible] a suo [illegible] e 'l chiaro. [Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 211. Fenestroni [illegible] dessero non so che di chiaro.

[T.] [illegible] di luna.

2. *Per Chiaro lume, Chiarore.* *Ar. Fur.* 12. 73. (Gh.) Onde scorger in gran fronte a venire Con torchi accesi e fuoco [illegible] chiaro.

3. *Fig.* [Val.] *Bart. Simb.* 221. Meravigliose contezze, rinvenute al chiaro di prova [illegible] esperienze.

4. *Fig.* [Val.] **Aver del chiaro**, *Discernere facilmente, Aver mente fervida.* *Pecoron.* 13. 2. Perchè le donne savie han conoscenza, Ed hanno in lor del chiaro e del divino.

5. [T.] **Mettere o Porre in chiaro** *con parole o con fatti, Far sì che altri intenda, possa o debba intendere la verità d'una cosa. Dichiarare per lo più con parole che spieghino, o anco che affermino breve*[illegible] — *Pap.* [illegible] *e Sen.* 23. (Gh.) [illegible] il valore delle loro asserzioni, procurò di [illegible] la riprova [illegible] ponendo in chiaro [illegible] dei medesimi [illegible] parere alla verità [illegible] [Val.] *Chiabr. Lett.* 38. Hanno disegno di essere scritti e posti in chiaro. *Segner. Pred.* 2. 5. (C.) Pare che un altro avrebbe prima voluto metter in chiaro ch'ella era morta.

6. [T.] *Trasl.* Venire in chiaro d'una cosa, *Scoprire d'ignota ch'ell'era, o Conoscerla meglio di prima. E* [illegible], *come più indeterm., può dire anco la prima cognizione.* Venire al chiaro *dice maggiore certezza.*

Magal. Sagg. nat. esp. 78. (Gh.) Per venire in chiaro se l'aria sia quella che [illegible] riflette quella seconda immagine, [illegible] E [illegible] 81. E 207. [Val.] E 1. 201. Per venire in chiaro se la tenace unione im[illegible] *Red. Esp.* 1. 73. [illegible] questa carta produce [illegible] la conveniente proporzione delle parti, e de' colori, che chiamasi bellezza, e se alla senile etade il perduto bello restituisca, io non ne sono ancora venuto in chiaro. [Val.] *Algar. Op. scelt.* 2. 21. Fare tante esperienze e osservazioni, onde venire in chiaro de' [illegible] effetti. *Fag. Rim.* 3. 29. Il [illegible] d'esser [illegible] io vengo in chiaro. Che non è sol da gente [illegible]

7. [Val.] *Limpidezza.* *Bart. Uom. Lett.* 258. Intorbidando il chiaro delle acque.

8. (Pitt.) Chiaro *si dice quella parte che nella pittura viene illuminata, ed è contraria di quella che per esser ombreggiata si chiama l'Oscuro.* *Buon. Fier.* 2. 2. 10. [illegible] *E Dis. nella voc.* Chiaroscuro. (Mt.) Quello scuro e chiaro, che dà rilievo, non fa esser la pittura di colori diversi. *Vasar.* Chiari campati senza [illegible] *Bart. Ricr. Sav.* 2. 4. 338. (M.) Toglietene gli scuri, ne son tolti i chiari; toglietene le ombre, è tolta la luce. E 330. Le cui membra (*della statua*) col risaltar che fanno, si prendono da loro stesse il chiaro e lo scuro che lor si dee.

[Cont.] *Lana, Pitt.* 150. Degradazione dei colori dal maggior chiaro al maggior oscuro.... In questa degradazione de' chiari ed oscuri, e vogliam dire de' lumi ed ombre, consiste tutta la forza del colorire ed il rilievo delle parti. E 155. Se il lume vero sarà debole e morto, la pittura dovrà avere i suoi lumi finti, cioè i suoi chiari, vivi e gagliardi, ma se il lume sarà vivo e potente, saranno i chiari de la pittura alquanto più deboli e moderati.

(Pitt.) **Maggior chiaro.** *Così chiamasi la rappresentazione del* [illegible] *splendor della luce.* *Baldin. Lez.* (Mt.) Ch'ei cercassero d'esprimere i lumi e l'ombre, e quello ch'essi chiamano splendore, che noi diciamo il maggior chiaro.

[Cont.] **Mezzo chiaro.** *Lana, Pitt.* 142. Questo disegnare delle statue molto giova all'apprendere il vero modo [illegible] di disegnare; ma anche si vedranno [illegible] distinte le ombre, i chiari ed i mezzi [illegible] riflessi.... In questa degradazione de' chiari ed oscuri, e vogliam dire de' lumi ed ombre consiste tutta la forza del colorire ed il rilevare delle parti.

9. Chiaro, *parlandosi di* Laghi, Paludi, Mari, *significa quella parte di essi che non è ingombra nè da canne, nè da piante acquatiche, nè da sedimenti, nè da altro, e dove per conseguenza l'acqua è chiara e libera.* *Targ. Tozz. G. Viagg.* 1. [illegible] (Gh.) Il lago di Bientina... è diviso in due porzioni, cioè nel chiaro, e nel padule. Il chiaro ch'è nel mezzo, deve propriamente dirsi lago;... E 1. 451. Il lago ha nel mezzo un chiaro di figura ovale, intorno poi ha vasti marazzi. E 5. 296. Il chiaro del mare non si può trovare se non [illegible] nel mezzo degli oceani.... E *Valdin.* 1. 246. Ogni lago o padule suole avere al suo chiaro ed i suoi paglieti. *Sav. Ornit.* 3. 7. Si fa ancora (*la caccia delle folaghe*) nella Valdichiana su 'l chiaro di Chiusi. E 3. 10.

10. *In lingua furbesca per Vino.* *Bisc. Malm.* (Mt.)

CHIARO. *Avv.* Chiaramente. *Bocc. Nov.* 15. 15. (C) Ahi lassa me! chè assai chiaro conosco come io ti sia poco cara. *Petr. son.* 25. Si vedrem chiaro poi, come sovente Per le cose dubbiose altri s'avanza. *Dant. Inf.* 7. Assai la voce lor chiaro l'abbaja. *Bocc. Tesei.* 1. 112. Entrò, e fece lor chiaro vedere Le mura più [illegible] per cadere. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 9. 9. Io dico chiaro che nessuna stima Ho...

2. [T.] Parlar chiaro *dice talvolta Forte, severo, crucciato.*

— [T.] Parliamoci chiaro, *è un modo di voler venire alle strette.*

[T.] *Fam.* Dire chiaro e tondo, *Con aperta franchezza, cosa che riesca di non esser piacevole. Più fam., e più severo e più crucciato di* Chiaro e netto.

3. [T.] Chiaro chiaro, *ripet. aggiunge forza.* Ve lo dirò chiaro chiaro.

4. [Val.] *Senza dubbio.* *Ant. Pucc. Centil.* 29. 11. Se cavato fosse l'occhio bello... Arezzo avea chiaro, come stella. E 57. 47. Impromettendo che Messer Galasso Il signoraggio lascerebbe chiaro.

5. [Val.] *Precisamente. Con precisione.* *Ant. Pucc. Centil.* 30. 42. [illegible], se chiaro misuri, Era cresciuta in tutti i [illegible] e vie.

6. Saper chiaro. *Saper per certo.* [T.] *Ar. Fur.* 41. 71. Non si seppe chiaro Se n'ebbe la colpa [illegible] o il caso [illegible] [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 1. 12. Soggiunse di saper chiaro, com'egli era già per regnare.

7. *Fig.* (G. M.) Non vederci chiaro in un affare. *Vedervi dell'imbroglio.*

CHIARORE. S. m. *Splendore. Claror, aureo lat.* *G. V.* 8. 109. 1. (C) Correndo dalla parte d'aquilone verso il meriggio con gran chiarore. *E altrove*: [illegible] per tre notti un gran chiarore, che si vede [illegible] quando è sereno [illegible], quel chiarore non è per altro, se non perchè [illegible] *Tes. Br.* 2. 37. Ma [illegible] era sì grande oscuritade che [illegible] del giorno.

2. *Trasl.* [Val.] *Novità. Lustro.* *Tac. Dav. Ann.* 12. 2. Nè i chiaror de' Claudi, Cesari porterà in alta casa. *F.* [illegible] *Suppl.* 10. 28. Pel chiaror del sangue fessi alla scoperta a mirare al trono.

3. [Val.] *Luce semplicemente, Chiaro.* *Cellin. Vit.* 2. 22. Non era lume di luna, Ma un bel chiarore.

4. *Per Limpidezza.* *But. Purg.* 22. 2. (C) Dal l'odore dei pomi siano incitate a mangiare e dal liquor dell'acqua e chiarore siano incitate a bere.

5. *Trasl. Dicesi della vivacità del colore fresco ed acceso.* *Gal. G.* (C) Il vivo colore del suo viso... era consumato e partito dal vivo chiarore della sua freschezza.

CHIAROSCURARE. *V. a. e N. comp. Al contorno d'un disegno aggiungere il chiaroscuro.*

2. *Trasl.* *Allegr.* p. 25. (M.) Canzonuccia, nella quale io ho con mio grandissimo stento chiaroscurata, per dir così, la finta immagine della vera felicità del Pedante.

CHIAROSCURATO. *Part. pass. di* Chiaroscurare. [T.] Disegno abbozzato, non chiaroscurato ancora.

CHIAROSCURO. *S. m.* (Pitt.) [Manf.] *Pittura d'un color solo, alla quale si dà il rilievo con chiari e con scuri dello stesso colore.* *Vit. Pitt.* 95. (C) Conservaronsi lungo tempo per le gallerie alcuni chiariscuri tenuti in gran pregio. *Buon. Fier.* 2. 2. 10. Quello solo che [illegible] a chiariscuri, nuova cosa È veder certi chiari che ci sono, Che balzan dallo scuro tanto in fuori, Ch'è una maraviglia. *Lion. Vinc.* 46. ediz. rom. 1817. (Gh.) Il chiaroscuro, che i pittori chiamano lume ed ombra. (*Lo stampato legge disusatamente* chiaro scuro.) *Segner. Crist. Instr.* 3. 36. 8. (M.) Non comparisce [illegible], se non come a guisa di ombra in un chiaroscuro.

[Cont.] *Vas. V.* Feci fare a Cristofano Gherardi dal Borgo con miei disegni la facciata di messer Sforza Almeni, di chiaroscuro, in quel modo e con quelle invenzioni che si son dette in altro luogo distesamente.

2. A chiaroscuro. *Post. avverb.* [Val.] *Bart. Simb.* 257. Giganti ignudi, dipinti a chiaroscuro.

[Cont.] *E disgiuntamente* **A chiaro e scuro.** *Cit. Tipocosm.* 497. Far il letto ai colori, darne una mano o più di [illegible] o a guazzo, e con colla, o a olio, o a fresco, o a chiaro e scuro, o a colori.

3. [T.] *Fig.* Dipingere [illegible] narrando l'uomo e il fatto co' suoi chiariscuri, quali la natura e la storia li dà.

[T.] *Trasl.* La vita morale, o la civile, di qualuomo ha i suoi chiariscuri.

4. (Mus.) [Ross.] Chiaroscuro. *Il raddolcire e rinforzare i suoni nella musica, secondo il vero senso ed il suo affetto.* [illegible] 2. 264. Non piccola parte dell'espressione dal chiaroscuro dipende, vale a dire, dalle varie gradazioni del volume della voce, dal pianissimo al fortissimo. *Paol.* 2. 19.

† **CHIAROSO.** *Agg. Voce detta per ischerzo in luogo di Chiaro.* *Cecch. Esalt. Cr.* 4. 7. (C) E che vino... avea quelle sei belle cose in oso? Polposo, grazioso, ruinoso, odoroso, chiaroso, e poi copioso, Ch'è l'importanza, e quel che salda l'oso.

CHIAROVEGGENTE. [T.] *Agg. Che vede chiaro. Segnatam. nel trasl.* V. Chiaroveggenza. *Clarividus in Marcell. Empir.*

CHIAROVEGGENZA. *S. f.* [T.] *Proprietà del vedere chiaro nel trasl. le cose remote di tempo e* [illegible] *più non ben visibili. Sebbene i Francesi l'abbiano, la forma è italiana e greca.* — *Salvin. Annot. Murat. Perf. poes.* 2. 257. (Gh.) Da che la chiaro-veggenza di questo secolo, perspicacissimo e felicissimo scopritore di nuovi mondi e sistemi in tutte le facoltà,...

[T.] Chiaroveggenza magnetica.

† **CHIAROZZA** (Alla), *nella frase* **Parlare alla chiarozza**, *cioè*, *Senza velo*, *Liberamente*. (*Fanf.*)

† **CHIARURA.** *S. f.* *Splendore*, *Lume*, *Chiarezza*. *Poem.* [illegible] *Rim.* 4.0. (*Man.*, *ilum. ant. Jac. Leotin.* 1. 237.

CHIASSACCIO. [T.] *S. m.* *Pegg. di* CHIASSO, *nel signif. di Fare il chiasso*. Ragazzi che fanno un chiassaccio del diavolo.

† **CHIASSAJUOLA.** *S. f.* *Canale fatto a traverso ai campi delle colline per raccorre, e cavarne l'acque piovane, murato dalle bande, e ciottolato nel fondo* [T.] *Forse corr. da* Passare, *come* Chiantare *da* Piantare. — *Dav. Colt.* 152. (*C*) La mettano in chiassajuole fatte con intendimento ne' luoghi opportuni.

CHIASSAJUOLO. *S. m.* *Lo stesso che* Chiassajuola. *Soder. Colt.* 21. (*C*) Con far buone fosse scoperte, o fogne aperte in posti smaltitoi, o chiassajuoli, secondo i siti.

CHIASSARE. [T.] *V. n.* *Fare il chiasso*. *Anco nel* [illegible] Chiassavano fra di loro, quando uno cascò, e si fece male.

CHIASSATA. *S. f.* [T.] *Chiasso continuato più per allegria che per* [illegible]

2. [T.] *Chiasso fatto non per ruzzare o per allegria innocente e* [illegible] *ma* [illegible], *e per lo più ostile o nojoso.* [illegible]

3. (Tom.) *Fig.* [illegible] *che* [illegible] *in mero suono*, *in mera apparenza*. [illegible] *che tutti* [illegible] *canti sdegnosi*, *e le minacce e le* [illegible] *popoli* [illegible] *e corrotti*, vanno a [illegible]

4. † *E per Moltitudine*, *Ragunanza*, *Turba*, *Frotta*, *presa la metaf. dal chiasso che sogliono fare le ragunanze.* *Sass. Let.* 12. (*Man.*) [illegible] *Mantel.* [illegible] Va', vedi che [illegible] Che ci novizia sa seco una chiassata. *Burch.* 2. 14. (*C*) Qui era una chiassata di pollastri, Che ciascuno aspettava averne un guscio.

† **CHIASSATELLO.** *S. m.* *Dim.* CHIASSO. *Fav. Esop.* (*C*) Per sua mala ventura passò per un chiassatello stretto.

CHIASSERELLO. *S. m.* *Dim. di* CHIASSO. *Non com.* *Fav. Esop.* 128. (*M.*) Avvennegli per isciagura passare uno chiasserello stretto.

CHIASSETTINO. [T.] *S. m.* *Sottodim. di* CHIASSO, *nel senso di Ruzzare*, *Scherzare*. Benchè vecchio ha il suo chiassettino.

CHIASSETTO. *S. m.* *Dim. di* CHIASSO. *Bocc. Nov.* 15. 19. (*C*) Egli era in un chiassetto stretto, come spesso tra due case veggiamo, sopra due travicelli tra l'una casa e l'altra posti, due tavole confitte. [Val.] *Ner. Samman.* 2. 14. Abitano in un chiassetto lì vicino. *Ricciard. Fortig.* 30. 24. Di cavalli sellati sono piene E piazze e strade e vie [illegible] chiassetti. [Cont.] *Doc. Arte San. M.* III. 56. Figure ed altre cose da pittori nascose in uno chiassetto da tenere polli fa caso la casa sua e Tommaso del Vaia.

2. *Trasl.* [Val.] *Fortig. Cap.* 4. [illegible] piene son di mille mali Tutte le strade della vita umana, Siano chiassetti, o vie ampie e reali.

3. [G. M.] *Dim. nel senso di Fare il chiasso.* Oggi aveva il chiassetto, anco *le pere attempate*.

CHIASSINO. [T.] *S. m.* *Dim. di* CHIASSO, *nel senso di Fare il chiasso.* *Si dice, per vezzo, di bambini, che fanno il chiassino.*

[Fanf.] *È di pere attempate*, *o iron. di bambino dire che vuol fare il chiassino.*

2. [T.] *Cammino o altro* [illegible] *non grande*, *ne* [illegible] *generalmente* fa il chiassino. *Ma lo fanno certi* [illegible] *e dottori.*

CHIASSO. *S. m.* *Vicolo stretto.* [T.] *Aff. al lat.* [illegible], *e al germ.* [illegible], *forse non*, *dice il Muratori*, *perchè negli ai* [illegible] *gente chiassona* *come bordello in certi dial.* [illegible] *Rumore* [illegible], *ma non* [illegible]. *O corr. da* Passo. [G. M.] CHIASSO, *in questo senso*, *e nei seguenti*, *è appena usato in Firenze*, *dove quasi sempre dicono invece* Chiassuolo. *G. V.* 12. 17. 7. (*C*) [illegible] al chiasso, [illegible] parte le case de' [illegible] *M. V.* 7. 41. [illegible] delle case vicino infino al chiasso de' Bor[illegible]

2. **Darla pe' chiassi** *vale Fuggirsi*, *Scantonare*. *Lib. son.* 34. (*C*) Ecco la furia, dàlla qua pe' chiassi. *Bern. Orl.* 1. 10. 36. S'alza contraria [illegible] parte prevale, Quella che manco può, la dà pe' chiassi. [V. I.] *Bianchin. Sat. Soldan.* 24. **Dar pe' chiassi** *vale Sfuggire*, *Scantonare*, *uscir della via maestra*, *qui metaforicamente vale uscir fuor del proposito o fuor di sesto.*

3. *E trasl.* [Val.] *Soldan. Sat.* 2. Come si suol dir, la dia pe' chiassi.

4. *Detto ass. vale Bordello.* *Lib. son.* 2. (*C*) [Val.] *Fortig. Ricciard.* 27. 76. = *Cas. Rim. burl.* (*C*) *Lor. Med.* [illegible] 2. 3. *Lib. son.* 3. [illegible] *Torracch.* 16. 104.

5. [Val.] **Aver parenti in chiasso**; *mod. prov. Essere di svergognata riputazione.* *Fortig. Ricciard.* 6. 4. Fare il gran signore e lo smargiasso A forza d'ignominie e di viltade, Come fan tanti, ch'han parenti in chiasso.

6. **Predicare la castità in chiasso**, *modo basso*, *dicesi del Fare alcuna cosa mal adattata*, *o fuori di proposito.* (*C*) [T.] *Prov. Tosc.* 268. Onestà sta bene anche in chiasso. *Segner. Paneg. S. Ans.* Caminate le chiese in chiassi.

7. *E fig.* **Andare in chiasso** *vale Andare in malora.* (*C*)

Altra fig. di Capitar male. [Val.] *Ros. Sat.* 2. Di voi, Sacre Pimplee, timor mi tiene, Mentre vi veggio sdrucciolare in chiasso, Al pazzo arbitrio di chi [illegible]

CHIASSO. *S. m.* *Rumore*, *Fracasso*. [T.] *Aff. a* [illegible] *Sempre* [illegible] [Val.] *Ner. Samman.* [illegible] *dovrebbe a questo chiasso?* [M. F.] *Fag.* [illegible] Non fate tanto chiasso.

2. (Tom.) **Far chiasso**: *Levar grido.* Molte opere, appena uscite alla luce, fanno chiasso, fanno un [illegible] [M. F.] [illegible] fatto chiasso. *Pananti. Poet. teatr.* C. 7. [illegible] Omero e Tasso, Che fecero [illegible] chiasso.

3. [T.] *Rumore d'allegria.*

4. [T.] *Rumore di vanto.* Con le sue sbardellate promesse mena tanto chiasso!

5. [M. F.] **Fare il chiasso**, *Ruzzare.* [T.] Ragazzi che fanno il chiasso sul prato.

[M. F.] *Fag. Rim.* 1. 17. E mentre se n'andava passo passo (*un asino*), Ora ragghiando come un usignuolo, Ora facendo gentilmente il chiasso, Entrò in un bosco.

6. [T.] *In senso di celia*, *senza punto rumore.* Dico per chiasso; Facevo per chiasso (*non per davvero*, *e lo soggiunge chi faceva davvero*, *ma poi si ritira per paura d'altri o di sè*). *Altro è dunque* Far chiasso, *altro* Fare per chiasso. *Ma la celia può essere pensata o seria*, *benigna o maligna.* *Così*, Pigliare una cosa in chiasso, *come detta o fatta per celia.* *Ell.* Senza chiasso, Fuor di chiasso (*parla*, *fa sul serio*).

7. **Volere il chiasso**, *o sim.*, *vale Voler la burla.* *Non com.* *Malm.* 6. 76. (*C*) Tu vuoi, gli rispos'ella, sempre il chiasso. [T.] *Più com.* Amare il chiasso, *Compiacersi*, *per umore o per abito*; *e di burla e di celia e di fracasso.*

CHIASSOLINO. *S. m.* *Dim. di* CHIASSO, *per Viuzza.* *Bocc. Nov.* 15. 21. (*C*) Salito sopra un muretto che quel chiassolino dalla strada chiudeva. *Franc. Sacch. Nov.* 159. Voltasi per lo chiassolino che va in [illegible] *Rim. Bern.* 3. 172. Dalla finestra, e 'n mezzo al chiassolino.

2. (Arch.) [Cont.] *Canaletto.* *Bart. G. Arch. Alb.* 117. 17. Questi tali chiassolini, che ricevono l'acque da due bande, e le doccie ancora, si faranno che abbiano gran pendio, acciochè l'acqua non vi si fermi e non vi trabocchi.

[Cont.] *Dicesi anche di canaletto che raccoglie l'acqua delle colline o altro terreno più elevato. È murato dalle bande e per lo più ciottolato nel fondo.*

CHIASSONACCIO. [G. M.] *S. m.* *Pegg. di* CHIASSONE. Gli è un gran chiassonaccio.

CHIASSONCELLO. [T.] *S. m.* *Dim. di* CHIASSONE [illegible]

CHIASSONCINO. [G. M.] *S. m.* *Dim. vezz. di* CHIASSONE, *segnatam. di Fanciullo.*

CHIASSONE e **CHIASSONA.** [T.] *S. e Agg. m. e f.* *Di pers. che fa chiasso*, *e di sempl. rumore*, *e di grave tumulto.*

2. [T.] *Che ama il chiasso*, *l'allegria clamorosa.*

3. [T.] *Anche non di pers.* Allegria chiassona.

CHIASSOSO. [T.] *Agg. Da* CHIASSO. [T.] Luogo, Ritrovo, Festa chiassosa. Città, Strada chiassosa.

2. [T.] Ragazzo, Uomo chiassoso. *Che fa troppo il chiasso*, *di burla e allegria rumorosa.* Il Chiassone può essere anco a bassa voce.

3. *Fig.* [illegible] Musica [illegible] — Discorso chiassoso, *non soltanto* [illegible] *suoni*, *ma di soverchi e troppo sfoggiati ornamenti.*

4. [T.] [illegible] *trasportando l'imagine* [illegible] Quadro chiassoso, *che* [illegible] *e* [illegible] *de' colori*, *e coll'ardimento* [illegible]

CHIASSUOLACCIO. [T.] *Pegg. di* CHIASSUOLO, *piccolo e sudicio o di mal nome.*

CHIASSUOLO. *S. m.* *Dim. di* CHIASSO, *nel primo signif.* *Chiassolino.* *Salv. Spin.* 4. 4. (*C*) [illegible] come vedete, solamente da quel chiassuolo, che [illegible] è largo due braccia e mezzo. *Tac. Dav.* [illegible] 15. 214. Fece quella Roma vecchia, con [illegible] e torte e chiassuoli [illegible] *Buon. Fier.* 3. 1. 9. [illegible]

CHIATTA. *S. f.* (*Mar.*) *Sorta di Barca piatta*, [illegible] *hanno frequente lo* [illegible] *Sbattare da Spattare.*

2. *S'usa altresì in su' fiumi.* *Targ. Tozz. G. Viag.* 6. 116. (*Gh.*) Fiume grosso e navigabile con chiatte. *Lam. Ant. tos. Pref.* p. [illegible] *Targ. Dis. Inond. Arn.* 43. Meglio di tutto però sarebbe l'annichilarlo (*il ponte di Signa*) e fare [illegible] per il comodo del passo un ponte [illegible] tuttogiorno in tanti fiumoni della Germania, e come quello che già fu fatto sul Arno, sotto [illegible]

† **CHIATTAJUOLA.** *S. m.* *Mar.* [illegible] CHIATTA. [illegible]

CHIATTO. [T.] *S. m.* *In senso di* Piano, *e quasi* Schiacciato. *Voce in Tosc.*, *tuttochè paja forma del dial. nap.* *Travicello di forma più larga e più piana.*

CHIATTO. *Agg.* *Aggiunto di Battello che ha il fondo piatto.* (*Fanf.*)

2. *E di cosa Bassa e Schiacciata.* (*Fanf.*)

† **CHIATTON CHIATTONE** o **CHIATTON CHIATTONI.** *Mod. avv.* [illegible] [illegible] Entrasse [illegible] chiattoni, chè pareva i proprio [illegible]

† **CHIATTUTO.** *Agg.* [M. F.] *Chino.*

Fig. [M. F.] *Lo Celid. Capit.* 306. Mentre voi ci pensate io fo discorso, E chiattuto confessovi l'errore.

CHIAUSSO. *S. m.* [T.] *Da* Chaus, *voce turca*, *di lì venuta agli Slavi*, *Messo d'un autorità.* [illegible] *Tass. Dial.* 1. 258. Forse a' tempi nostri quei chiaussi che manda il Turco dimandando altrui i regni, altro non sono che ambasciatori di guerra.

CHIAVACCIA. *S. f.* *Pegg. di* CHIAVE. *Chiave cattiva.* *Fir. Nov.* 4. 231. (*C*) Con una chiavaccia rugginosa, che stava appiccata quivi presso ad un [illegible]

CHIAVACCIO. *S. m.* *Chiavistello più grosso.* *Serm. S. Agost.* [illegible] Serrate [illegible] col chiavaccio di ferro. *Buon. Fier.* [illegible] 11. [illegible] *Malm.* 7. 83. Ma e' non può farlo, perchè v'è il chiavaccio.

2. [T.] Mettere il chiavaccio. *Chiuder l'uscio.* [illegible] *per non uscire e chiuder non entri.*

3. **A chiavaccio.** *Post.* [illegible] [Ner.] [illegible] *Per mezzo del chiavaccio.* *Ner. Samman.* 5. 79. Serra l'uscio a chiavaccio.

† **CHIAVACUORE.** *S. m. comp.* *Fermaglio d'oro o d'argento che anticamente usavano di portare le donne in Firenze.* [illegible] Chiavacuore [illegible] *è da* Clavus, *non da* Clavis. — *Cant. Carn.* 137. (*C*) *Cecch. Dot.* 2. 4. *Vit. Benv. Cell.* 58. Feci in questo tempo un chiavacuore d'argento, il qual era in que' tempi [illegible] così, questo si era una cintura di tre dita larga, che alle spose novelle si usava di fare, ed era fatta di mezzo rilievo, con qualche figuretta ancora tonda infra esso.

2. [illegible] *in pittura.* *Salvin. T. B.* 1. 1. (*Mt.*) Chiavacuore, [illegible] cuore trafitto e passato da strale di fisso e profondo amoroso pensiero, simbolo degli amanti.

† **CHIAVACUORI.** *S. m. comp.*, *indecl.* *Voce simile ad* Inchiodacuori, Rubacuori, *ed altre sì fatte e vale*

Che innamora, Che rapisce i cuori. Salvin. Fier. B. (Mt.)

† **CHIAVAGIONE.** *S. f.* [M.F.] *Quantità di chiodi.* (Mar.) *Nome collettivo di tutte le sorte de' chiodi che si usano per conficcare i bastimenti.* (Mt.) [illegible] *Fel. Vas.* [illegible] 6. È forte il vascello di legname chiavato, che [illegible] *Pirot.* [illegible] 80. Legnami, chiavagione per accomodare i vascelli quando, o per le burrasche, o per le battaglie si rompono. *Biring. Pirot.* II. 10. Le navi collegate con chiavagion di ferro.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *La Qualità dei chiodi ed anche il Modo dell'inchiodatura. Biring. Pirot.* VII. 9. Le chiavagioni delle ruote hanno diversità secondo li pareri.

† **CHIAVAIO.** *S. m. Da* CHIAVE. *Quegli che ha in custodia le chiavi.* [illegible] che il prete, che [illegible]

2. [illegible] *Colui che fa le chiavi, più propriamente detto* Chiavajuolo, *e più com.* Magnano. — Clavicarius, *nel Cod. Teod. V.* CHIAVARO. *Buon. Fier.* 2. 3. 4. (C) Perocchè gli ottonai Non stan ben fra gli orefici, e i chiavari Fra i fondachi dei panni.

CHIAVAJUOLO. *S. m. Da* CHIAVE. *Colui che fa le chiavi. Magnano.* [illegible] *Mercat. Vecch.* [illegible] vecchio [illegible] *Cent.* 31. 79. Diciannove [illegible] chiavajuoli.

2. [M.F.] [illegible] Clavarius, *in un'Iscr.* [illegible] 385.

3. (Ar. Mes.) [Cont.] [illegible] *di ferro.* [illegible] Nuno dell'arte de' Chiavajuoli possa [illegible] la sua bottega alcuno ferro con [illegible]

CHIAVARDA. *S. f. Lat.* Clavus. (Mor.) [Cont.] *Perno di metallo munito di testa* [illegible] *di chiavetta per unire* [illegible] *Biring. Pirot.* VI. 3. [illegible] le chiavarde e [illegible] forte per ogni [illegible] *Arch.* [illegible] di sotto, e l'altro, [illegible] sorte, lamine di ferro ordinario, o stagnato. [illegible] *Tipocosm.* 396. Con quelle (*forme*) di più pezzi saranno le commessioni, i segni, e le chiavarde. *Moretti, Artigl.* 23. La ferramenta necessaria per il letto sono 4 perni, chiavigioni, o chiavarde grosse di ferro, cioè una appresso ogni calastrello, che trapassi gl'assoni, abbia le sue roselle, e dadi, o chiavette per tenere ben uniti gli assoni.

[Cont.] **A chiavarde.** *Doc. Arte. Sen. M.* II. 90. Tutto detto lavorio (*il cerchio di ferro con* 12 *raggi*) de' fare [illegible] a chiavarde come gli dirà maestro Battista, per [illegible] e forma che [illegible]

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *I bulletti* [illegible] *che tengono i cerchi delle ruote. Bandi Fior.* XLVII. [illegible] gl'Illustrissimi Signori ufiziali dei [illegible] di Firenze riparare [illegible] al grave pregiudizio, che i carri [illegible] chiavarde di ferro [illegible] *Tipocosm.* [illegible] Le parti loro (*delle ruote*) [illegible] il mozzo, le [illegible], i cerchi, i raggi, [illegible] le chiavarde, le [illegible], le zeppe.

3. (Mil.) [Cont.] *Lo stesso che* [illegible] *nel signif. del §* 2[illegible] il frassino [illegible] loro di vecchi antichi, [illegible] oltra per incastellature o chiavarde [illegible] *Buon. Fier.* 2. [illegible] 15. [illegible] per le [illegible]

CHIAVARDARE. *V. a. Da* CHIAVARDA. *Fermare con chiavarde* [illegible] *Brunell.* 60. (*Giunte dell'Inst. Ven.*) Dentro la mandorla era uso d'angelo un giovinetto di quindici anni circa, cinto nel mezzo da un ferro, e nella mandorla da piè chiavardato in modo che non poteva cascare.

CHIAVARDETTA. *S. f. Dim. di* CHIAVARDA. (*Fanf.*) [Cont.] *Biring. Pirot.* VII. 9. Tassello commesso in un stil quadro... e attraversato per di sopra, che non possa uscire, con una chiavardetta.

† **CHIAVARDO, CHIOVARDO** e [illegible] *S. m.* (Vet.) [Val.] *Sin. di* [illegible]

[illegible] Chiavardo, *nel Ven. Mal di piede, de' cavalli.* [illegible] Clavus, [illegible] [Cont.] *Garz. Cav.* III. 60. È esperimentato unguento per crepaccie, male di sella, o di banda, per inchiodatura antica, quando [illegible] fosse [illegible] per chiavardi, e per [illegible]

† **CHIAVARE.** *V. a. Da* CHIAVE. *Serrare a chiave.* [illegible] 127. 2. (C) [illegible] chiavar la porta della torre, e la chiave gittare in Arno. *Dant. Inf.* 33. Ed io sentii chiavar l'uscio di sotto All'orribile torre. *Altri in questi due esempi legge* Conficcare. [T.] *Anche leggendo* [illegible] *Ugolino* [illegible] *come* [illegible] Spesso par serrato un chiavistello [illegible] per fatica Chè non era chiavato il boncinello.

CHIAVARE. *V. a.* [illegible] *Inchiodare, Conficcare,* [illegible] *Dant. Par.* 19. (C) Non salì mai, chi non credette in Cristo Nè pria nè poi che 'l si chiavasse al legno. *But.* E però dice o prima o poi che si chiavasse al legno, cioè fosse [illegible] della croce. *Franc. Sacch.* [illegible] Le [illegible] vita [illegible] e con martelli, [illegible] che non si possa [illegible]

2. † [illegible] *Per Fermare. Dant. Purg.* 8. (C) Che cotesta cortese opinione Ti fia chiavata in mezzo della testa Con maggior chiovi che d'altrui sermone. *But.* Ti fia chiavata in mezzo della testa, cioè nel tuo cerebro sia fermata, dove è la sedia dello 'ntelletto umano. *Lib. Am. — Amm. Ant.* 4. 3. 10.

3. † *Per Bucare, Forare. Cr.* 5. 2. 10. (C) Se si chiava con molti aguti, la detta pianta molto ajutorio riceve.

4. † *Per Ferire, Trafiggere. Fior. Ital.* (C) Gli chiavò con esso il coltello.

5. [Camp.] † *Fig. Per Trafiggere moralmente, Oltraggiare, ecc. Bibb. Zacc.* 12. E raggueerderanno a me, il quale eglino chiavarono, e piangerannolo di pianto come uno solo figliuolo (*quem confixerunt*).

† **CHIAVARO.** *S. m.* [M.F.] *Chi ha in custodia le chiavi di una bottega, fondaco o sim. Stat. Calim.* 60. [illegible] Procedendo contra i condannati e [illegible] beni e contra i loro compagni e chiavari e scrittori.

2. † *E per Colui che fa le chiavi, Chiavajuolo.* [Cont.] *Roseo, Disc. mil. Lan.* 145. Sedari, Chiavari, Armaroli, Falegnami, e Forzicieri, e simili.

† **CHIAVATO.** *Part. pass. e Agg. Da* CHIAVARE, *in signif. di Conficcare, Inchiodare. Cavalc. Med. cuor.* (C) Veggiamo che alla croce si fa tanta riverenza, perchè Cristo vi stette chiavato alcune ore. *Fr. Giord. Pred. R.* Adoriamo il nostro buono Dio per nostro amore chiavato in questa croce. *Fr. Jac. T.* 2. 29. 23. La man chiavate nella croce stende. *E* 7. 4. 2. Allora sia giojoso, E si conosce amaro, Se fugga il dilettare, E sta 'n croce chiavato. *Franc. Sacch. Op. div.* 141. I dipintori antichi in Roma, e per diverse parti del mondo, dipingono ciascuno piede chiavato da per sè.

(Mar.) [Cont.] *Inchiavardato. Serlio, Arch.* VII. 200. Se ne potrà fare un ponte in aria fortissimo mentre però che alle ripe vi sussero i pilastroni di pietra ben forti, o veramente di buoni travamenti ben chiavati ed uniti insieme. *Cr. B. Naut. med.* I. 28. Sopra il primo si mette il premezano chiavato pure sopra le matere di già confitte nel primo, di modo che dette matere restino tra 'l primo, e premezano.

2. † *Per Forato, Bucato con un aguto. Cr.* 2. 9. 4. (C) Ma se ne' mandorli, massimamente quando l'umido soprabbondasse, si fora un aguto [illegible] perchè son chiavati e pertugiati [illegible]

3. [Val.] † *Fermato. Morg.* 25. Ma spesso par serrato un chiavistello... Che non era chiavato il boncinello.

4. [Camp.] † *Fig. Per Incastonato, e sim. G. Giud. A.* 22. Erano per ciò gl'incrostamenti suoi di preziosissime (*pietre*) chiavate in gran quantitate...

† **CHIAVATURA.** *S. f. Da* CHIAVARE. *Conficcamento. Lib. Astrol.* (C) In modo che non possa fallire, ovvero [illegible], e questo sia con chiavatura o con saldatura. [Camp.] *G. Giud. A.* 27. Intraro alla cittate, e serraro le porte con forti serrami e grosse chiavature.

2. † *Detto de' Chiovi stessi confitti, ed il Luogo dove son confitti, Conficcatura. Vit. Plut.* (C) Gli diede un colpo di lancia sopra la chiavatura della corazza, e non gli fece male.

3. (Ar. Mes.) [Cont.] † *Serratura. Bandi Lucch.* 169. Lo quale scrigno debbia avere due diverse chiavature, delle quali una chiave debbia tenere [illegible] *Tipocosm.* 388. [illegible] le opere sue, la [illegible] chiavistelli, [illegible]

CHIAVE. *S. f.* (Ar. Mes.) *Aff. al lat. aureo* Clavis. *Strumento di ferro col quale volgendolo dentro alla toppa si serrano e aprono i serrami. Bocc. Nov.* 4. [illegible] Serrata la cella e [illegible] chiave, dirittamente se n'andò alla camera [illegible] *Bocc.* 12. 12. Ricordatasi che di [illegible] aveva la chiave. *Dant. Purg.* [illegible] chiavi fatta, Che [illegible] Diss'egli a noi, non [illegible] E serrassivi dentro [illegible] a chiave. [Cont.] [illegible] o con le opere loro, o schiette, o a [illegible] o a croce, o a bottone, e in qual altra forma si sia.

[T.] Mettere, Tenere sotto chiave, *anche fig.*

[T.] *Prov. Tosc.* 22. [illegible] le chiavi non pendono a una cintura (*Nessuno può da sè solo aprire ogni porta, sciorre ogni difficoltà*). 231. [illegible] chiavi d'oro s'apre ogni porta. (*Fuor quella della coscienza onesta.*)

2. *E per estens.* [T.] *Salvin. Disc.* 1. 332. Il muscolo, che lagrimatorio s'addimanda, par che abbia in mano la chiave della fontana del pianto (*affettato*).

3. † *Anche nel pl.* **Chiave.** *Mirac. S. Mar. Madd.* (Mt.) Spaventò il Demonio con le chiave ch'egli avea in mano, e miselo in fuga.

4. [T.] *Trasl. della scienza. Vang.* Voi, Farisei, prendeste la chiave della scienza, non siete entrati, e vietaste ad altri l'entrare.

5. [M.F.] **Chiave maschia; Chiave femmina.** *La prima è la chiave la cui estremità, non essendo bucata, entra nel foro della toppa. L'altra all'opposto è quella che è bucata nella estremità, e che s'infila nell'ago della toppa. Fagiuoli, Commed.* Una chiave mastia.

6. [M.F.] Chiave comune, *così chiamasi quella che apre tutti gli usci di una data casa, di un dato luogo.*

7. **Buco della chiave.** *Buco per mezzo del quale si mette la chiave nella toppa. Salvin. Odiss.* 1. 4. p. 82. (Gh.) Entrò (*il fantasma*) in zombra pe 'l buco della chiave. *Nelli J. A. Comed.* 1. 231. Il pover uomo sia obbligato a fuggirsene come un appestato, nè possa [illegible] pe 'l buco della chiave? [illegible] tempi d'oggi.

[T.] *E fig. fam.* [illegible] per il buco della chiave. [illegible] *difficoltà.* [illegible]

8. *Trasl.* [illegible] *Mezzo da fare o da acquistar checchè sia.* [illegible] 15. (M.) Domandate spesso [illegible] cose dubbiose e [illegible] chiavi di sapienza, per la quale puo' l'uomo savio divenire.

[T.] Chiave d'oro della [illegible]

[T.] *Più in genere.* [illegible] chiave a [illegible] o a fare. [illegible] libro de gli esperimenti che è un libro principale e la chiave di quanti libri abbiamo composti [illegible]

9. [Val.] *Fig. Ragione, Principio.* [illegible] 2. 75. Si troverà [illegible] caso questa la propria chiave d'aprire [illegible] difficoltà.

10. [Val.] *Principio di Scienza, Fondamento, Conoscenza.* [illegible] *Disc.* 1. [illegible] gli Astrologi, che nelle cifre delle stelle di uso di avere la chiave?

11. *E pure trasl. dicesi in varie guise, per far intendere potestà, balìa e sim. Dant. Inf.* 13. (C) Io son colui che tenni ambo le chiavi Del cuor di Federigo. *Cioè fui tanto addentro nella sua grazia da farlo aprire* [illegible] *But.* [illegible] per amendue le chiavi la concessione della grazia o la negazione. *Petr. Canz.* [illegible] ogni valor [illegible] Dove [illegible] cuor chiave? [illegible] 15. Largata [illegible] chiave, [illegible] del cuor per segreti [illegible] occhi [illegible] Che portan le chiavi De' [illegible] pensier. [Val.] *Sonn.* [illegible] quei, ch'ebbe le chiavi Del [illegible]

12. **Chiave,** *per l'Autorità pontificale e sacerdotale. Maestruzz.* 1. 31. *tit.* (C) Delle chiavi spirituali. *Dant. Inf.* 19. Deh or mi di' quanto tesoro volle Nostro Signore imprima da san Pietro Che ponesse le chiavi in sua balìa? *E appresso:* E se non fosse ch'ancor lo mi vieta La reverenza delle somme chiavi. *E Par.* 24. Ed ella: o luce eterna del gran viro, A cui nostro Signor lasciò le chiavi. *Petr.*

son 23. E 'l Vicario di Cristo colla soma Delle chiavi e del manto al nido torna. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2 96. Dianzi vide il zio Seder coll'alte chiavi e col gran manto.

[Cors.] *L'uso not. viene dalla nota imag. evang. che accenna alla potestà ecclesiastica di assolvere o ritenere i peccati.* *Pallav. Stor. Conc.* 12. 10. 33. Lasciò (*Cristo*) i sacerdoti suoi vicarii come presidenti e Giudici, a cui si rapportassero tutti i peccati mortali, e i quali per la podestà delle chiavi proferissero la sentenza della permissione e della ritenzione.

In questo senso fu detto anche **Chiave ass.** *Maestruzz.* 1 31 (C) La chiave, come qui si piglia, è una signoria di legare e di sciogliere, per la quale il Giudice ecclesiastico i degni dee ricevere, e gl'indegni ischiudere dal regno.

13 *Quindi* **Chiavi**, o **Chiavi apostoliche** *diconsi anche due Chiavi dell'insegna papale, che sono il simbolo della suprema autorità del Papa.* *Dant. Par.* 5. (*M.*) Ma non trasmuti carco alla sua spalla Per suo arbitrio alcun, senza la volta E della chiave bianca e della gialla. [Val.] *D. Comp. Cron.* 2. 113. Colla sua insegna, e con quella del patrimonio, cioè delle chiavi.

14. *Per simil. si dice* Chiave *il Luogo che sia sur una frontiera che tenga, o possa tener chiuso il passo.* *M. V.* 9. 64. (C) Tenendo quello di Bologna il castello della Sambuca, che era del contado di Pistoja, ed era la chiave di dar l'entrata e l'uscita per li paesi. *E* 10. 52. Vedendo che la Cerbaja era una chiave forte alla guardia del suo contado. *Tac. Dav. Ann.* 2. 48. Perchè uno potrebbe con poca gente contra grossi eserciti in quella chiave della terra e del mare tenersi, e affamare Italia. *Giambul. Bernar. Contin. Ciriff. Calv.* l. 3. st. 152. p. 78 tergo. (*Gh.*) Aveva detto il traditor sovrano A Sinefido che vuole ire avante Per tôr la rôcca a quello castellano Ch'era per nome chiamato Raspante; La quale era la chiave al monte e al piano D'ogni paese a quello circostante. [Cont.] *Lupic. Arch. mil.* 60. Se noi abbiamo un sito tanto vantaggioso, il quale noi suponghiamo, che sia frontiera, e la chiave d'un bellissimo stato, per qual cagione non assicuriamo del tutto quella parte di terra ferma? *Dudleo, Arc. mare.* III 25. Queste sorti di fortificazioni dell'autore si difendono con assai più pezzi di artiglieria del solito, come vie più sicure da farsi per un principe potente, nel fortificare un suo porto che sia la chiave dello stato.

[T.] Sardegna chiave del Mediterraneo.

15 *Spiegazione di luoghi enigmatici d'uno scritto, come chiave che apra luogo chiuso. E Aprire per Dichiarare e trasl. com.* *Salvin. Disc.* 2. 71. (*Man.*) Così il Burchiello è impossibile, che perfettamente si potesse intendere senza averne avuta dalla sua propria bocca la spiegazione e di tante sue cifre la chiave. *Viv. Prop.* 96. È permesso talora deciferar di quaggiù qualche breve passo, da chi sol ne procura la chiave, e la contraccifera.

16 Chiave della cifera o cifra, *dicesi l'Alfabeto che è stato convenuto, e che serve a scrivere in cifera, e a deciferare le lettere scritte in cifera.* (*Man.*)

17. Aver la chiave d'alcun negozio *vale Essere informatissimo, Aver modo di tirarlo a fine.* (C)

18 † **Come la chiave o le chiavi e il malerózzolo.** *Dicesi proverb. di Persone che vadano sempre insieme.* *Car. Commen.* 19. (*Gh.*) È da sapere che il poeta si trovava con Apollo e con le Muse, come è solito, perciocchè sono sempre insieme come le chiavi e 'l malerozzolo (*malerozzolo*).

19. [M.F.] **Serrare una cosa a sette chiavi.** *Modo vivo, per dire Serrarla ben bene.* [T.] *Anche fig. Tenerla nascosta. Il numero sette in più lingue è solenne e simbolico.* [M.F.] *Fag. Comm.* La porto a casa, e la serro a sette chiavi.

[Cors.] *Bald. Comp. dramm.* Faccia al vecchio passar lo sciocco umore Di tenervi serrata a sette chiavi.

20 [Val.] **Sotto chiave.** *Avverb. Chiuso.* *Bart. Uom lett.* [illegible] Stanno nelle Corti, più che nella Grotta d'Eolo sotto chiave i Zeffiri, Padri della fecondità.

21 [Cors.] **Guardare alcuna cosa sotto mille chiavi**, *vale Custodirla ben [illegible]* *Sen. Ben. Varch.* 3. 15. [illegible] non [illegible] chiavi [illegible] fosse quella che [illegible]

22 [Val.] † *Per [illegible]* *Ant. [illegible]* 25 5. E [illegible] erano [illegible] con discrete chiavi.

23 *Negli usi de le arti.*

[M.F.] *Nell'arte dei Magnani Chiave è anche quello Strumento di ferro che adoprano per istringere i dadi [illegible] pezzi del fusto del letto, e sim., i quali dadi entrano nel capo superiore di detta chiave, che ha un'apertura.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 404. La vite, co 'l morso, e la chiave sua.

(Ar. Mes.) [Cont.] *E dicesi anche della vite quando è munita d'impugnatura con cui si gira direttamente a mano.* *Spet. nat.* IX. 206. Con l'aiuto d'una chiave a vite, la quale serra a piacere le due mezze sfere concave, e d'una incavatura laterale, dove si può ficcare il gambo del bottone, si può liberamente collocare il grafometro orizzontalmente o verticalmente.

24. *Si dice ancora per Qualunque pezzo per lo più di metallo per tener saldo checchè sia nel suo luogo* (*Mt.*) [Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 317. Alcuni sono, che lasciato star l'anello, con due vite di ferro, come che con chiavi, lo fermano (*il tavolato di sotto del mantice*) a la tavola.

(Mec.) [Cont.] *Lo stesso che* Chiavella, *nel signif. dei* § 4 e 5. *Pant. Arm. nav. Voc.* Incudine è il ferro, sopra il quale si ribatte, o si caccia fuori la chiave del perno quando si mette, o si leva la catena ai galeotti.

(Mec.) [Cont.] *Lo stesso che* Calastrello. *Spet. Nat.* XI. 197. Le chiavi, che uniscono i pezzi d'un one.

25 *T. de' Cartai. Specie di Saliscendo con tre ferri [illegible] posto sopra uno de' cavalieri, che serve per fermare [illegible]* (*Mt.*)

26 *T. degli Oriuolai.* **Chiave da oriuolo** *Strumento di metallo che serve a caricarlo.* (*Mt.*) [Cont.] *Spet. nat.* [illegible]. Quando la molla è caricata, si [illegible] la chiave. *Gius. da Capr. Orol.* 34. Se l'orologio sarà con la molla, prenderà (*colui che lo regola*) la chiave, e caricarà la molla.

(Art. Mec.) [Cont.] *E del Menarrosto, in signif. analogo.* *Spet. nat.* X. 125. [illegible] la chiave per caricarlo.

27 [Idraul.] *Ordigno di metallo che si adatta ad un acquajo, ad una fontana o sim., per dar la via all'acqua, o per tenerla rinchiusa, secondo che si gira quel pezzo che propriamente dicesi chiave, il quale entra perpendicolarmente nel bocciuolo, ch'è il tubo o canna ond'esce l'acqua fermato alla fontana da un capo che chiamasi la madre.* (*Mt.*) [Cont.] *Giorgi. Spir. Er.* 33. v. Tutte due le cannelle PR, e Y s'innestino nella canna grossa VZ, che abbi una chiave, onde si possa serrare e aprire ad ogni nostra voglia. *Baldi, Aut. Er.* 27. Sia la Chiave [illegible], la quale chiude, come s'è detto, [illegible] *Vasar. Vit.* 1. 259. (*Gh.*) [illegible] dando poi fra esse cave di piombo ascose [illegible] spartiti per quelle i buchi, versano zampilli d'acque quando si volta una chiave ch'è nel principio di detta cannella; e così si fanno condutti d'acque e diversi zampilli. *E* [illegible] 199. Volgendosi una chiave, si bagnano [illegible] che [illegible] per vedere la fonte. *E* [illegible] 201. [illegible] acqua si da e toglie, quando altri vuole, col volgere delle chiavi. *Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* 47. Sotto alla Serena (*Sirena*) era la testa d'un gran pesce, che alcuna fiata, secondo il voltare d'una chiave, gettava acqua.

(Ar. Mes.) [Cont.] *Ed anche a tenuta d'aria.* *Lana. Prodr. inv.* 59. Le chiavi che chiudono il vaso [illegible] che non si possa entrar aria [illegible]

28. Chiavi della fascetta, *chiamate anche in alcuni luoghi* Basina, *una delle accompagnature del vestire donnesco. Sono come Gheroni o Pezzi triangolari con i quali è allargata la fascetta in alto su 'l davanti, e in basso lateralmente, affinchè essa ben si adatti al garbo del seno e dei fianchi.* (*Car.*)

[G.M.] *E d'altro che della fascetta: per es., a un vestito da donna, a un soprabito da uomo si fa, si mette una chiave, ossia un gherone, o per fortezza, o perchè torni bene.*

(Tom.) *Fra le gambe, quelle che [illegible] chiamano chiavi, sono gheroni, perchè [illegible] il vestito.*

29 [illegible] Chiave del [illegible] *Si da spesso questo nome alle [illegible]* (*M.*)

30 (Arch.) [Cont.] *Tirante, nel sign. del* § 24 *di* **Catena**. *Serlio. Arch.* [illegible] necessario sopra ogni colonna [illegible] di ferro. *E* [illegible] per l'impostà d'una vôlta a botte [illegible] dove sarà [illegible] fatto una crociera, e per fortezza d'essa botte sia posto sopra ogni colonna una chiave di ferro o di bronzo.

31 (Arch.) [Cont.] *Il Cuneo di mezzo d'un arco e l'[illegible] di mezzo di una [illegible] chiama o perchè [illegible] propriamente l'arco e la volta.* [illegible] Le chiavi dei [illegible] delle finestre [illegible] teste di [illegible] *Tipocosm.* 384. [illegible]

32 (Arch.) [Cont.] **La chiave.** *Dicesi di [illegible] posta [illegible] in posizione analoga a quella del cuneo di mezzo d'un arco.* *Pall.* 1. *Arch.* 1. 9. Il [illegible] cioè co'l [illegible] maggiore di fuori, e il terzo in chiave.

33 [illegible] *Strumento per cavare i denti. Dicesi ora* Chiave inglese. (*Mt.*)

Chiave del forcipe *Strumento che serve a fermare e [illegible] il perno che unisce i due rami del forcipe.* (*M.*)

Chiave della piramide o del trapano: *Strumento che serve a mettere insieme e a dismettere la piramide del trapano.* (*Mt.*)

34 (Mus.) [Ross.] **Chiave** *Carattere musicale che si mette a capo di una rigata, per determinare il grado di elevazione di essa nel diagramma generale, e per fissare il nome di una nota e conseguentemente di tutte le altre.* (*Rouss.*) [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 492. Libri di canto, e in essi le righe, gli spazi, le chiavi, e poi le note, cioè *ut, re, mi, fa, sol, la*, [illegible] *Barb. [illegible] Arch. Vitr.* 276. [illegible] [illegible] le note col nome di chiavi, con queste lettere, *a. b. c. d. e. f. g.*, dicono che delle chiavi altre sono gravi, altre mezzane, altre acute: le gravi sono quelle che si cantano con voce grave e rimessa, e si chiamano per questo le chiavi del basso. Le mezzane..., si danno al tenore e al contra alto. [Ross.] *Zarl.* 1. 3. 2. Le [illegible] cifere chiamarono poi chiavi, stando in [illegible] similitudine che sì come per la chiave s'apre l'uscio, si entra in casa, ed ivi si vede quello che vi è entro; così per tali cifere s'apre la modulazione, e si conosce ciascuno de i nominati intervalli.

Morg. 27. 27. (C) E chi l'aspetta, per natura grave Un vespro canta, che rimanea fioco. E muto e sordo, e smarrisce la chiave. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 58. [illegible] *F.* 3. 94. Del resto [illegible] chiave F una ricetta.

[T.] *Onde* In chiave, *fig., del dire e dell'operare secondo le norme del buon senso, e nell'armonia dovuta con altri.* Non istà in chiave.

[M.F.] **Tornare in chiave**, *tolta la metafora dalla chiave musicale, vale Tornare a proposito.* *Fag. Comm.* Questa è la voce appunto Della mia cara Lena, Che canta una canzona Che appunto torna in chiave.

E Tornare in chiave *per* [M.F.] *Esser tempo e luogo opportuno.* *Saccent. Rim.* 1. 4. Appunto torna in chiave, Voi che avete Di vera cortesia tant'abbondanza, ecc.

[T.] Uscir di chiave. *Discordare dagli altri, Stonare da sè.*

[Ross.] **Accidenti**, *ossia* **Diesis o Bemolli in chiave.** *Sono Quelli che si pongono in principio del pezzo di musica, dopo la chiave, od anco in capo ad ogni rigata, i quali estendono il loro effetto per tutto il pezzo.* *Lecc.* IX. 533.

[Ross.] *Per lo Luogo in cui trovasi l'estensione di una voce o di uno strumento.* *Manc.* 8. 134. L'arte però e gli ajuti riescirebbero inutili, se a qualunque qualità di voce non venisse sul bel principio destinata la propria chiave.

[Ross.] **Fuori di chiave.** *Modo poetico che vale Scordato, Stonato.* [illegible] armonia [illegible] come la [illegible] musica [illegible] e grave, un corno, un oboe fuori di chiave.

Onde [Val.] Cantar fuor di chiave. *Stonare.*

[illegible] **Cantar fuor di chiave**, *fig. dire fuor di proposito. Uscir d'argomento.* *Men. Sat.* 11. [illegible] [illegible] è un personaggio grave [illegible] Oh! dàllo adunque Al poeta che canta fuor di chiave.

[Ross.] Chiave negli strumenti a fiato. [illegible] strumenti [illegible] opponate a [illegible] premere con un dito per [illegible] ed abbassare il capo [illegible] Chiave, [illegible] del [illegible] per l'effetto di una piccola [illegible] Tr. 1. [illegible] acuto, e con le [illegible] chiavi [illegible] grave.

[Ross.] Oggidì diconsi chiavi [illegible] la Tromba ed altri simili strumenti [illegible] da aprirsi e chiudersi con [illegible] per ottenere non solo le [illegible] naturali della risonanza del corpo sonoro, ma le altre ancora che mancano a compiere la scala diatonica cromatica. [illegible] chiavi vanno passando sempre più in disuso dacchè sonosi inventati i Pistoni e [illegible]

[Ross.] Chiave per accordare il pianoforte, l'arpa. *Strumento di ferro avente in cima un buco quadrato, nel quale s'intromettono i pironi dell'Arpa o del Cembalo per accordarli.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 493. Quelli (*strumenti da mano*) con corde hanno... la cassa, i tasti, [illegible] i pironi, la chiave, il fondo, la rosa.

35. Mar. [illegible] *Pezzo di legno o di metallo che, introdotto nel [illegible] quadrangolare praticato nella [illegible] degli alberi di gabbia e di velaccio, serve a sostenerli appoggiando le due estremità che sporgono dall'[illegible] sulle costiere dell'albero inferiore.* [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 121. Levarassi all'ora la chiave dell'albero, che è quella, che nella [illegible] d'arborar il tiene fermo.

36. [T.] Chiave, *Stecchino nell'archetto da uccellare, che ferma il filo.*

† **CHIAVELLARE.** V. a. Da CHIAVELLO. *Inchiodare. Tav. Rit.* (C) La vostra madre vi vide spuntare, e in sulla croce con grossi chiavi chiavellare. *Fr. Jac. T.* 3. 12. 30. Donna, i piè sono al segno, E chiavellansi al legno, E pel grave sostegno Tutto l'han disnodato. *E* 6. 40. 27. Sulla croce per voi fui chiavellato.

† **CHIAVELLATA.** *S. f.* Da CHIAVELLARE. *Piaga fatta* [illegible] *chiavello. Franc. Sacch. Nov.* 49. (C) Per le chiavellate di Dio, se giugniamo a palazzo, ci parleremo [illegible] sulla colla.

† **CHIAVELLATO.** *Part. pass. e Agg.* Da CHIAVELLARE. [T.] [illegible]

Fr. Jac. T. 2. 20. 22. (C) Le mani 'n sulla croce [illegible] E con funi e con chiodi chiavellate. *E* 3. 14. 14. Stando in croce chiavellato. [Camp.] *Stim. S. Franc.* 3. 99. E così pareva le mani e i piedi chiavellati nel mezzo con i chiodi. .

† **CHIAVELLINO.** *S. m.* [Cont.] *Dim. di* CHIAVELLO, *nel signif. del* § 4. *Stat. Sen. Lan.* I. 360. Sieno tenuti [illegible] che [illegible] e' detti panni, d'imbroccare e [illegible] che [illegible] a' tiratoi, tutto el panno affatto, ad [illegible] chiavellino, senza interposizione.

† **CHIAVELLO.** S. m. *Strumento di ferro* [illegible] *per* [illegible] *Chiodo.* [illegible] Altri apprestavano la scala, altri i chiavelli, altri lo martello ..., su per le quali salgono i giustizieri co' chiavelli. *E appresso:* Il chiavello m'è stato chiave ad aprire, e vedere la larghezza della carità d'Iddio. *Cr.* 9. 45. 3. Ma se il chiavello sarà infra 'l tuello e l'unghia passato, sarà meno pericoloso. *Rim. ant. Guitt.* 99. [illegible] tormento d'una parte forte, E voi dall'altra [illegible] [Camp.] *Bibb. Joan.* 20. [illegible] Se io non vedrò [illegible] de' chiavelli, e s'io non metterò la mano al lato suo, io non crederò (*in locum clavorum*).

2. [Val.] † **Un chiavello**, *usato per Niente, Nulla. Ant. Pucc. Centil.* 33. [illegible] Non si curava degli altri un chiavello. *E* 68. 30. Ma la sua andata non valse un chiavello.

3. (Vet.) [Valla.] *Malattia infiammatoria delle pareti del canal bifesso degli ovini.* V. CANALE BIFESSO.

4. (Ar. Mes.) [Cont.] † *Arpioncino che è piantato in fila* [illegible] *altri sopra i lati del lungo telajo per appuntarvi il panno che si vuol distendere dal lanajuolo. Stat. Sen. Lan.* I. 230. Se in alcuno tiratoio [illegible] i panni nostri sono tirati, si trovassero [illegible] chiavelli [illegible] parti saranno [illegible] tenuti i signori [illegible] porra el panno, per due [illegible] e da indo [illegible]

† **CHIAVERINA.** *S. f.* [illegible] *Arme* [illegible] *asta lunga e sottile* [illegible] *Forse da Clava. Altri la fa aff. a Giavelotto.* [illegible] *Stor.* [illegible] lance [illegible] e con [illegible] *Fr. Luc.* [illegible] debbon per essi [illegible] che non hanno [illegible] chiaverine. [illegible] 213. [illegible] altro, ma presa una chiaverina in mano [illegible] corre [illegible] [Val.] *Tavern. Sacch.* 3. 10. Se [illegible] di chiaverine armati. *Alcune edi: leggono* Chiavarine.

CHIAVETTA. *S. f. Dim. di* CHIAVE.

2. [T.] [illegible] *Strumento nel senso del* § [illegible] *Sagg. nat. esp.* 78. [illegible] chiavetta che [illegible] *Trat.* [illegible] 1. 51. Sopra questa vasca è congegnata [illegible] una chiavetta, per cui [illegible] l'acqua [illegible]

[Cont.] *Barbaro, Ar.* [illegible] 13. Le chiavette di [illegible] *Pal.* [illegible] 51. [illegible] una vescica [illegible] di vetro [illegible] il vase con una chiavetta e lasciando [illegible]

3. T. *degli Oriuolai. Fag. Rim.* (Mt.) Chiavetta dell'oriuolo. *Più com.* [illegible]

4. (Mec.) [Cont.] *Bietta che traversa più pezzi per tenerli uniti, ovvero l'estremità d'una chiavarda che vuolsi stringa tra la chiavetta stessa e la capocchia i pezzi ne' quali è infilata. Capob. Cor. mil.* 16. Tutto sia commesso insieme con le sue chiavette e pironi da poter disfarlo a suo piacere. *Fal. Vaiguadri*, II. 7. Nel mezzo del detto regoletto si fa un buso della larghezza dell'altro, che tenghi nel mezo l'Astrolabio A con un chiodo dell'istesso metallo quale si metterà una chiavetta, o stecca di ferro alla parte che avanzerà dentro. *Cr. B. Naut. med.* I. 30. Passano detti perni i contra pentovali di dentro, ove si rafferinano con una chiavetta per uno. *Bamb. Ven.* 2. Pezzo... che trapassa tutto l'assone come gli altri, e si serra con la sua grossa chiavetta per il di sotto. ... Chiavette ch'impediscono le ruote di uscire dall'asse... Perni forniti de' suoi dadi e chiavette.

5. (Mar.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Chiavetta è un cugno di ferro che si caccia per forza nel perno, acciò che non ne possa uscire la maniglia con la quale s'incatenano i piedi dei galeotti.

CHIAVETTINA. [T.] *Sottodim. di* CHIAVE.

[illegible] *nel senso del* § [illegible]

CHIAVICA. *S. f.* [illegible] *Fogna* [illegible] *Pecor.* [illegible] (C) Cercavano nelle chiaviche a pruova, per trovare qualche vivanda. *E appresso:* Furne trovati nelle chiaviche circa dumila, i quali colle proprie mani s'erano morti l'un l'altro. *Dittam.* 1. 19. Per le mie strade chiaviche fe' fare.

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 261. Siano cavate (*le vie*) e profondissimamente vuotate; e dalla destra, e dalla sinistra si facciano le chiaviche murate e ne i pareti di quelle, che riguardano al luoco dove si passeggia siano fatte le canne piegate con la cima loro nelle chiaviche.

2. *Cateratta, Apertura per pigliar l'acqua e mandarla.* [Val.] *Gozz. Serm.* 3. Come dal fosso l'acqua sbocca, quando è la chiavica aperta.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* v. 547. Abbiamo disegnato far sotto la porta falsa o sortita che passa sotto terra dall'adarsena fino al fosso del muro una chiavica che venghi [illegible] con il livello del piano terreo dell'adarsena, ed isbocche nel piano di detto fosso: conciossia che per questa chiavica la corrente, che entra in detta adarsena dalla bocca, mandi a fuori insin al fosso, e dal fosso in mare, il fango e l'arena che ella seco porta da mare al porto.

3. (Idr.) [Cont.] *Porta che chiude l'apertura. Paratoja. Fiorio, Metall. Agr.* 470. Alzata su la chiavica, o chiusura che [illegible] la bocca dello stagno il quale [illegible] l'acqua [illegible] *Lecchi, Con. nav.* 137. [illegible] ammettono fuorchè quel [illegible] d'acque che è necessario [illegible] la quale si alza e si abbassa, come e quando richiede lo stato del fiume.

4. [Val.] *Fag.* [illegible] 106. La [illegible] la chiavica, e [illegible] andare un [illegible]

CHIAVICACCIA. *S. f. Pegg. di* CHIAVICA. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Gettò quel corpo in una profonda [illegible]

CHIAVICHETTA. *Dim. di* CHIAVICA. *Piccola chiavica. Car. Lett.* 1. 33. (C) Trovava un doccione [illegible] entra [illegible] che [illegible]

[Cont.] [illegible] *Il par.* [illegible] 16. I terreni, che [illegible] non [illegible] bisogno [illegible], che di [illegible] fossa.

CHIAVICHINA. *S. f. Dim. di* CHIAVICA. *Lo stesso che* Chiavichetta. [illegible]

CHIAVICINA. *S. f. Dim. di* CHIAVE. [T.] [illegible] *Fag. Comned.* [illegible] 155. [illegible]

[G.M.] [illegible] un tasca. *Non si* [illegible]

CHIAVICONE. *S. m. Accr. di* CHIAVICA. *Red. Voc. Aret.* (Mt.)

† **CHIAVICUZZA.** *S. f. Dim. di* CHIAVICA. *Lib. cur. malatt.* (C) Erbe che nascono intorno alle chiavicuzze [illegible] segrete.

† **CHIAVIGERE.** *S. m.* [Camp.] *Per Colui che ha le chiavi.* Clavicularius, *in Firmic.* Claviger, *aureo lat. Volg. De Mon.* III. Successore di santo Piero, il quale veramente è chiavigere del reame del cielo (*clavigeri*). (*Qui sta fig.*)

CHIAVINA. [T.] *S. f. Dim.* di CHIAVE.

CHIAVISTELLACCIO. [G.M.] *S. m. Pegg.* di CHIAVISTELLO. Un chiavistellaccio tutto rugginoso.

CHIAVISTELLETTO. [G.M.] *S. m.* [illegible] di CHIAVISTELLO. *Più grosso del* Chiavistellino. L'uscio è assicurato da un buon chiavistelletto.

CHIAVISTELLINO. (*Tom.*) *S. m. Dim.* di CHIAVISTELLO. *Lasc.* 6. 138. Messo nell'uscio un chiavistellino.

CHIAVISTELLO. S. m. *Catenaccio, Strumento di ferro lungo e tondo, il quale ficcandosi dentro a certi anelli confitti nelle imposte dell'uscio, le tien* [illegible] *ed ha per lo più* [illegible] *de' lati bucato e schiacciato, nel quale è il* [illegible], *per ricever la stanghetta della toppa.* [T.] [illegible] E [illegible] può essere con [illegible] *Cr.* 1. 7. 2. [illegible] o chiavi di ferro. *Mor. S. Greg.* Io posi il chiavistello alle porte, e dissi. *Fag.* [illegible] Dov'erano le porte di ferro con [illegible] chiavistelli. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 7. 144. (*Mt.*) Il fiorentino... si cacciò... alla volta della porta principale che riusciva in sulla *piazza*, e [illegible] fatto cavatone il chiavistello, l'aperse. [Val.] [illegible] *Ricciard.* 20. 60. Unge bel bello Della grotta ogni toppa e chiavistello.

[T.] *Prov. Tosc.* 251. I chiavistelli s'ungon con l'oro. (*Le udienze ottengonsi co' doni dai servitori* [illegible])

[Cont.] [illegible] *Tipocosm.* 384. La [illegible] le opere sue [illegible]

2. [Camp.] [illegible] *Per* [illegible] *che ne* [illegible] *come Spranga, Stanga ecc.* [illegible] 27. E misero i loro chiavistelli [illegible] la mensa si potesse portare [illegible] *in quest'esempio significa propriamente Stanga che serve a portar pesi; ma in altri luoghi molti usa* Chiavistello *per Spranga che chiude.*

3. [Val.] **Spezzare i chiavistelli.** *Aprire ogni luogo chiuso. Ricci.* [illegible] 10. 11. [illegible]

4. [illegible] **Baciare il chiavistello**, *che significa Il non venire, e Il non potere tornare in alcun luogo.* [illegible] *Sale* [illegible] 3. 8. [illegible] il chiavistello. [T.] *Nel. Malm.* 111. Fare le convenienze col chiavistello e darglí [illegible] abbia con un cordialissimo bacio.

5. [Val.] *Malm.* 1. 73. Giacchè tutti [illegible] mantello, Come [illegible] il chiavistello.

6. [Val.] **Mettersi o Porsi il chiavistello agli orecchi.** *Non* [illegible] *Non com. Salvin. Comm. Pat.* 218. I sermoni.... mettansi il chiavistello agli orecchi.

[T.] **Mettersi un chiavistello alla bocca.** *Non voler parlare.*

7. † **Rodere i chiavistelli.** [Val.] *Avere ira eccessiva e nel tempo stesso impotente, come colui che si dà a rodere i chiavistelli di ferro, al che fare i denti*

non gli occorra. — [illegible] Varch. Ercol. [illegible] quei [illegible] per sano di avere [illegible] onde [illegible] se stessi, il che si dice eziandio rodere i chiavistelli.

9. Tastare il polso al chiavistello vale *Tentar di partire.* Buon. Fier. 4. 2. 2. [illegible] polso e chiavistello [illegible]

9. *Dicesi anche* [illegible] *e tentar le porte per* [illegible] *se possano entrare a rubare.* [illegible]

10. A chiavistello. *Post.* [illegible] *co' v.* Chiudere, Serrare. [illegible] *del Segner gli usci col chiavistello.* Lasc. Cen. 1. nov. 7. [illegible] porta grande [illegible] riserrò a chiavistello. Varch. Arc. 2. 7. [illegible] difesa.

CHIAVO. S. m. *Aff.* [illegible] *Chiov.* [illegible] Astrol. 4. [illegible] spesso [illegible] Tes. [illegible] croce con gr[illegible] chiavi [illegible] Dant. Par. 32. [illegible] Perch'e' portasse [illegible] chiavo.

CHIAVONE. S. m. *Accr. di* CHIAVE. [M. F.] *Gran chiave.* Nov. Poem. 1. 28. [illegible] Un pesante chiavone [illegible] bella [illegible]

CHIAZZA. S. f. [illegible] *Macchia* [illegible] *con crosta* [illegible] *o altro umore che esce fuori della pelle.* [illegible] *stessa* [illegible] Scherz. [illegible] [illegible] 5. 30. 2. [illegible] della [illegible] le macchie. Volg. Mes. La [illegible] alla chiazza nera [illegible] *in questo modo.*

CHIAZZARE. V. a. Da CHIAZZA. *Macchiare, Spargere di chiazze.* Fanf.

CHIAZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da CHIAZZARE. Bocc. Nov. 77. 57. [illegible] rabbia e tutta di sangue [illegible] Zibald. Andr. 94. Agate [illegible] di cera. Buon. Fier. 4. [illegible] Tutto [illegible] *Dav. Morg.* [illegible] 23. [illegible] era che [illegible] un pochino che era chiazzato di [illegible]

2. [Val.] Fag. Barat. [illegible] 87. Linguaggio chiazzato [illegible] di bestiali barbarismi.

CHICCA. S. [illegible] *Voce puerile con cui i fanciulli intendono* [illegible] *Confetti* [illegible] Fanf. [T.] [illegible] *de' dolci questi* [illegible]

(Tom.) [illegible] velava a forza di chicche [illegible] gli [illegible] molte cose a forza [illegible]

[illegible] S. [illegible] bocconi e chicca. [M. F.] Fag. Rim. [illegible] nostre ragazze [illegible] Dat. Carl. in Targ. Tozz. G. Nat. Aggrand. ecc. t. 2. par. [illegible] p. 314. [illegible] chicche.

(Tom.) *Per cosa grande alla quale* [illegible] *dar del bambino* [illegible] *a persone fatte. Il* [illegible] *con chicche* [illegible] *appagare le voglie* [illegible]

2. [Val.] Chicche di castagno, *per scher. o I marroni.* Lor. Fag. Rim. 6. 2. [illegible] Che d'un castagno [illegible] chicche. [T.] *E ogni regalo* [illegible]

CHICCHERA. S. f. *Vaso piccolo a forma di ciotoletta, per lo più di terra, per uso di bere cioccolata o simili liquori. La tazza* [illegible] *allargandosi alla bocca, e si arrovescia un poco a l'orlo.* — Spagn. [illegible] messic. [illegible] *prima aspirata.* [M. F.] Magal. Lett. fam. [illegible] per costume di pigliare [illegible] nel [illegible] alla chicchera di porcellana. *E altrove:* Nel mettere [illegible] nella chicchera. [Val.] Gozz. Nov. 1. 66. Si presentava a [illegible] compagnia per versare il caffè [illegible] bere.

2. *E pel Liquore contenuto nella chicchera.* Red. Annot. Ditir. 22. [illegible] la mattina una di quelle ciotole, che esse dicono chicchera, acconcia come si è detto. Benedett. [illegible] *Pasta in* CIOCCOLATTE. [illegible] Si beveva una chicchera di [illegible] in un [illegible] Magal. Op. sce. 3. 167. [illegible] con sopra un [illegible] chicchera [illegible] [M. F.] Magal. Oper. 70. Quando è in questo grado la [illegible] *Legna*, e ogni cocco ne dava sempre una [illegible] chicchera.

3. [T.] *Fig.* Andare alla chicchera, *per Andare accattando.* Giambul. [illegible] 231. [illegible] [T.] *Forse col* [illegible] *con la voce* Chiedere, *come Andare* [illegible]

CHICCHERETTA. S. f. *dim. di* CHICCHERA. Magal. Lett. Op. 1. 218. [illegible] a comperare a Marta [illegible] un paio di chiccherette [illegible]

† CHICCHERI CHICCHERI. *Voce volg.* [illegible] *denotante loquace o vano, e per* [illegible] *nulla.* Pataff. [illegible]

CHICCHERINA. [T.] S. f. *Vezz. di* CHICCHERA.

CHICCHERONA. [T.] *Accr. di* CHICCHERA, *che può esser* [illegible] *grande del* [illegible]

CHICCHERONE. S. m. *Accr. di* CHICCHERA. [Val.] Fag. [illegible] 7. [illegible] beccarne [illegible] un pien chiccherone.

† CHICCHERUCCIA. [T.] S. f. [illegible] *di* CHICCHERA.

[T.] *O per attenuare l'idea di quantità.* Una chiccheruccia di caffè.

CHICCHESSIA. V. CHI CHE SIA.

† CHICCHIRICCHI [illegible] V. CHICCHI DI [illegible] Pucc. 2. 63. [illegible]

CHICCHIRICHI. [illegible] chi [illegible] Fred. [illegible] quello che [illegible] nelle [illegible] chicchi[illegible], e non sa quanti piedi s'entrano in uno stivale.

[T.] *L'usa il P. Roberti per goffa cantilena.*

CHICCHINA. [T.] *Dim. vezz. di* CHICCA. *Voce bambinesca.*

CHICCHINO. [T.] S. m. *Vezz. di* CHICCO.

CHICCHIRIATA. S. f. *Voce esprimente il canto prolungato del gallo.* Fanf. [illegible] Magal. Lett. [illegible] una chicchiriata [illegible] piedi.

CHICCHIRICHI. *Voce* [illegible] *imitazione del canto prolungato del gallo.* [illegible] Magal. [illegible] ecc. M.

2. Essere di quelli del chicchirichì. *Dicesi in modo basso di quelli che* [illegible] *per superbia come fa il gallo* [illegible] *cresta* [illegible] Pecor. [illegible] 2. [illegible] cavalli e tutti i Signori [illegible]

CHICCHIRILLARE. V. ass. *Far* [illegible] *Scherzare* [illegible] *con la mano* [illegible] Pataff. 3. [illegible] bomba, e va chicchirillando [illegible] Varch. Ercol. 68. Antanare [illegible] che significa andare a zonzo, cioè andare [illegible] e la senza [illegible] andarsi [illegible] e a chi [illegible] tempo, il che si dice ancora andarsi chicchirillando.

CHICCHIRILLO, CHICCHIRILLIO, *e per sinc.* CHICCHIRLO. S. m. [T.] *Aff. a* [illegible] *Voce infantile* [illegible] *il ripetere che* [illegible] *chiedendo* [illegible] Varch. Ercol. 101. [illegible] gambero la sur un asse, e un chicchirillo legato con un filo.

2. *Per estens. vale Trastullo fanciullesco.* Pataff. 3. [illegible]

† CHICCHIRILLERA. S. f. [illegible] *Burla,* [illegible] Pataff. 3. [illegible] E pillotami dentro a chicchirilera.

CHICCHIRLO. V. CHICCHIRILLO.

CHICCO. S. m. *Granello minuto.* [T.] *Col suono dice la piccolezza, appunto come* [illegible] *piuttostochè da* [illegible] *e* Succus, *o dal lat.* Coccum. [illegible] Soder. Colt. [illegible] [illegible] cose, qual [illegible] melagrana. Targ. Tozz. [illegible] Agric. 3. 165. [illegible] Proserpina [illegible] il suo [illegible] per aver assaggiati certi chicchi o grani del frutto del melagrano. — Chicco d'uva, di [illegible] di caffè, di grano, di pepe.

[T.] *Fig.* [illegible] Chicco di grandine.

(Tom. *Fam.* *Una minima particella di checchessia.*

2. [M. F.] Chicco di riso, *Pasta tirata a guisa di chicco di riso per minestra.*

[T.] Chicchi del rosario, *quelle Pallottoline che servono per contare le avemmarie.*

3. [T.] *In Siena per* CHICCA. [Val.] Fag. Rim. 6. 176. [illegible] dare [illegible]

CHICCOLINO. [T.] S. m. *Dim. vezz. di* CHICCO. *Più conveniente alla lingua scritta di* Chicchino.

CHI CHE. *Pron. com. indecl. Qualunque, Qualsivoglia.* Lat. Quicumque, Quisquis. [illegible] Br. Latin. Tesorett. 21. 111. [illegible] Lo [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 2. (C) [illegible] E nov. 3. [illegible] Chi che ti se' [illegible] abbia [illegible] sappi, io [illegible] E nov. 33. 12. O che Restagnone [illegible] della donna amata avesse [illegible] la Ninetta, chi che gliele rapportasse, ebbe per fermo.

2. Chi che, *sebben regga per lo più il soggiuntivo, trovasi nondimeno talvolta anco coll'indicativo.* S. Cat. Lett. 71. [illegible] che l'hanno consigliato, [illegible]

CHI CHE SIA *e* CHICCHESSIA. *Pron. com. comp. indecl. Qualunque, Qualsivoglia, Qualcuno.* Bocc. Nov. [illegible] 11. (C) [illegible] ci sarebbe [illegible] sia che [illegible] Tac. Dav. Ann. 3. [illegible] Germanico [illegible] Sal. Avver. 2. 4. [illegible] voci che [illegible] chi che, quando che, *come che*, e tali [illegible] qualche fiata s'aggiugne sia [illegible] non resti sospeso [illegible]

CHIEDENTE. *Part. pres. di* CHIEDERE. *Che chiede.* Tac. Dav. Scism. 11. [illegible] Non [illegible] se non [illegible] chiedendo perdono [illegible] gli disse.

2. *E Sost.* Tac. Dav. Stor. 4. [illegible] (C) Centovenili [illegible] premi [illegible] d'opere fatte [illegible]

CHIEDERE. V. a. *Ricercare altrui con parole di alcuna cosa, Domandare.* [illegible] *lat.* [illegible] *onde gli ant. It.* Cherere, *come da* Petere, Fiedere.

Bocc. g. 1. f. 6. (C) Ma di spezial grazia vi chieggo un dono. E nov. 24. 20. [illegible] mercé per Dio e per voi. Dant. Inf. 15. [illegible] ancora, e [illegible] non chieggio. E 23. [illegible] chiedo. Petr. canz. 8. 3. Altro giammai non chieggio.

(Tom. *Il chiedere è una delle specie del Domandare.* Dant. Inf. 2. Questa [illegible] Lucia in suo dimando.

2. *Varie usate.* [illegible] Tra sospiri. Tra [illegible] Davanz. Scism. [illegible] lo chiede [illegible] Caro, [illegible] 35. [illegible] De pace chiedere [illegible] ed arse Di quella che [illegible] morte [illegible] chieder [illegible]

[illegible] P. [illegible] 34. Chascun gli chiede [illegible] tributo. Alam. Colt. 4. 10. (M.) Non grazia negare [illegible] chieggo [illegible]

3. (Tom. *Non con parole solo.* [illegible] 2. 8. [illegible] chiedea con mano.

4. Chiedere per moglie. [T.] [illegible] Fior. 13. 10. Visto la [illegible] al mio padre per moglie non mi chiede.

[T.] [illegible], *soltant.* In moglie. Amor [illegible] 2. 4. Ha adocchiata questa vedova [illegible] chiedere [illegible] e sapendo che si [illegible] a me [illegible] chiesta — [illegible]

5. [Camp.] *Per Domandare con preghiera.* Dant. Purg. 9. Divoto mi gittai a' santi piedi, Misericordia chiesi e che m'aprisse. *Così leggo co' migliori mss.* [illegible]

6. *Tom.* [illegible] D. 1. [illegible] Come Costantin chiese Silvestro [illegible] a guarir della lebbre, Così mi chiese questi per maestro A guarir della sua superba febbre.

(*Tom.* Si chiede, d'ordinario, con umiltà.

7. [illegible] *Cercare, Ottenere.* [illegible] 2. 5. [illegible] mal voler [illegible] (*demonio*) E. 16. In voi è la cagione, in voi si cheggia (*del mondo*)

8. [T.] Chiedere a braccia aperte. *Con umile sincerità.*

9. Chiedere licenza, commiato, *e sim. per Chiedere il permesso di partire.* Bocc. g. 10. n. 8. (M.) Chiesono la licenza da Ferondo. *E appresso:* Dicendo

che al suo contado tornar si voleva ... chiese com[illegible] [illegible]

10. **Chiedere in dono** *Petr Son* 291. (*Mt.*) E 'n don le chieggio sua dolce favella *Cor Son.* 35. E le bellezze incenerite ed arse Di quella che sua morte in don chiedeo.

11 [illegible] Si chiedono danari in prestito, un libro, o sim.

12 **Chiedere di grazia**, *In grazia*. *Vit. S. M Madd.* 36. (*M.*) Essendo infermi chiederanno di grazia d'andare a giacere a casa Marta *Bocc g.* 2. *n.* 8. Non restandoci altri che egli ed io a novellare, io dirò prima la mia, ed esso, che di grazia il chiese, l'ultimo fia che dirà. *E n.* 10. Chiese di grazia a Paganino, che in camera solo con esso lei le potesse parlare. *E g.* 10. *n.* 10. Di grazia chiese che la sua infermità gli mostrasse.

13. † **Chiedere di battaglia o a battaglia** *vale Sfidare a battaglia* *Stor Pist* 79 (*C*) Messer [illegible] lo fece [illegible] battaglia [illegible] disse che non era tempo [Val.] *Ar Fur.* 26. 71. A giostra seco ed a battaglia chiede.

14 [T.] *Chiedere comandando* *Ar Fur* 9 71 Con gran voce e con minacce chiede Che portate gli sian (*le arme da fuoco*).

15. *Da Dio* *Segner Mann. Magg.* 10. 2. (*Mt.*) Non sapere ciò che chiedere a Dio. *E appresso* Non sappiamo in particolare ciò che chiedere.

16 [T.] [illegible] *un bene che s'attende* [illegible] Chiedere a [illegible] *determinata* — Si chiede scusa a *taluno per cerimonia*, Chiedesi perdono da *Dio, che solo può darlo.* — Chiedesi a un *principe una grazia* [illegible] Il condannato chiede da lui la grazia della vita. Chiedere *può dire chiesta non diretta e più* [illegible] *Ma talor anco è con più istanza e sentimento di diritto che* [illegible]

17 [T.] *In senso d'acquisizione e relazione grammatica* Chiedere al gastigo, *non molto usitato* Così Vocare, *lat.*

18 [illegible] *Per Cercare andando, viaggiando* *Guid. G.* XV. 171. Si chiedero altra terra, là dov'io possa dimorare con tutti coloro che meco se ne verranno.

19. [M.F.] **La botta che non chiese non ebbe coda.** *Prov. vivo; e vale Chi non chiede non ottiene. per ottenere le cose bisogna cominciare dal domandarle* Giusti, *Poes.* Chiedi, chè la botta che non chiese Non ebbe coda.

20. [T.] *Ass.* *D'elemosina o altra cosa necessaria* Vive *in quest'uso*. *D.* 1. 21. Al poverello Che di subito chiede ove s'arresta.

Buon. Fier. 3. 4. 9 (*Mt.*) Felice è chi non cerca e chi non chiede.

E att nel medesimo signif *Dant Purg.* 13 (*Man.*) Così li ciechi a cui la roba falla, Stanno a perdoni a chieder lor bisogna.

21. [T.] *Fig* *Modo prov.* Anche le lastre chiedon quattrini (*perchè vi si consuman le scarpe*).

22 *Detto di bisogno o convenienza di checchessia.* (*Tom.*) *D* 1. 9 Che tra gli avelli fiamme erano sparte, Per le quali eran sì del tutto accesi Che ferro più non chiede verun'arte. [Camp.] *E Purg.* 14. Botoli trova poi venendo giuso Ringhiosi più che non chiede lor possa = *Cr.* 1. 13. 13 (*Man.*) Procuri che sia tal terreno che non chiegga spesa. [Val.] *Chiabr Lett* [illegible] Al sig. Sanseverino non risposi, non chiedendo la sua lettera risposta.

23 [Val.] *Imporre, Volere, Far violenza, detto di passioni* *Salvin. Convit Platon.* 170. Le più ignoranti (*temono*) solo per quanto chiede la libidine.

Ass [M.F.] **Chiedete e domandate:** *modo vivo*. *Malm racq* *C.* 3 Insomma quivi son gente e brigate D'ogni sorta, chiedete e domandate. *Fag Rim* Che [illegible] tutte le cose [T.] *Questo modo mostra che il* [illegible] *sia qualcosa più, se forse non è un semplice pleonasmo.*

24 **A chiedere** [Lambr.] *Modo di dire che significa la promessa indeterminata di pagare al giuoco, chi perde, tutto quello che è richiesto da chi vince.* *Fam. di* [illegible] a questa partita, facemmo a chiedere.

25 *E sost.* *Nov. ant.* 52. 1. (*M.*) Tu se' lo più savio uomo di tutta Italia, e se' povero, e disdegni lo chiedere.

CHIEDIBILE. *Agg com* Da CHIEDERE. *Che si può chiedere* [illegible], *Com Burch* (*Mt.*)

CHIEDIMENTO *S m* Da CHIEDERE *Il chiedere. Non com.* Quaesitio, *aureo lat* *Coll. SS. Pad* (*C*) Con chiedimento di perdonanza confessai [Val.] *Bart Cin* 2 131 [illegible] P Ricci, e chiedimento di [illegible] [Cors.] *Pallav Stor Conc* 19. 10. 4. Riferisco la promessione come rendimento e non chiedimento di [illegible]

† **CHIEDIRE** *V. a. Chiedere. Come il fr.* Quaerir *Nann Verb.* 787 *Guittone.*

CHIEDITORE. *Verb. m.* di CHIEDERE *Ch., o Che chiede* [illegible] Quaesitor, *aureo lat* [illegible] Non dolo è l'aspettare [illegible] Menelao [illegible] *Pecor* [illegible] [illegible] parrebbe tempo [illegible] maritare [illegible] da [illegible] *Ann* 1 29 [illegible] *Fir* [illegible] 171 [illegible] [illegible]

CHIEDITRICE *Verb f. di* CHIEDITORE. *Colei che chiede* Petrix [illegible] *Lett* E *Battagl* ann 1623. 12 *Berg.* (*Mt.*)

CHIEDONE e ONA [T.] *S. m. e f.* *Che ha l'abito del chiedere importuno* Petax *in Fulgent* *il verbo* Peto [illegible] *Festo* [illegible]

† **CHIEDUTO.** *Part. pass* Da CHIEDERE. [Val.] *Pomp. Plut* *Vit.* 6. 70. Chieduta libertà di parlare disse ... *E* 8. 135. Voi, disse, ben a ragione chieduta avete [illegible] per sicurezza

2 [illegible] *Pomp* *Vit. Plut.* 6. 168 Le [illegible] in matrimonio [illegible] le figliuole erano di Catone

† **CHIÉGGIA** *S. f.* *Balza scoscesa, Scheggia.* *Maur Rim burl* 1. 98. (*M.*) Guidando or porci, or pecore, or somari, Or giù per valli, or su per l'alte chieggie

† **CHIEGGITORE.** *Verb m* *Lo stesso che* Chieditore *Salvin. Odiss* *l.* 4. *p.* 65. (*Ch.*) Uomini inimici... Della mia madre chieggitore in sposa

† **CHIELARE** *V. n. ass* *Romper la foga dell'onde* (*V. la Tav Barb*) *Fr Barb.* 272. (*M.*) E contra mar me chiela *V. anco* CHIGLIA

† **CHIELLA** *S. f.* *Albagia, Boria, Fasto; ed è per lo più accompagnato col v.* Avere [M.F.] *Fag. Rim* 1 235 Si dice che fu un tralto Una cornacchia ch'avea della chiella, Bench'ella fusse una menchina affatto *Not. al Fag* Avea della chiella: *signif* Albagia, fasto Vien forse dalla domanda che fa il popolo, quando vede comparire in pubblico donna ornata più delle altre, che va con molto fasto e sussiego, che l'un l'altro s'interrogano dicendo. *Chi è ella?*

2 [G.M.] *Vive tuttora, specialmente nelle campagne tosc., nel significato di Furbizia, Malizia.* Un uomo che ha della chiella; *un furbone, un machione, un uomo che la sa fare* Colla sua chiella si regge [illegible] *in gr., voce Malizia e Piacente e Ingannevole*

† **CHIERADANDOLA** [illegible]

† **CHIERCA** [T.] *S. f.* *Cherica.* *Ar. Sat.* 3. (*G*)

† **CHIERCO** [T.] *S. m.* *Cherico.* [Val.] *Boron. Guerr contr. Turch.* 483.

† **CHIÈRERE.** *V. a. anom.* *Chiedere.* *Dant Par* 3 (*C*) Che quel si chiere, e di quel si ringrazia. *Petr cant.* 11 8 Dice che Roma ognora Ti chier mercè da tutti sette i colli. *Gr. S Gir* 8. Non chiere ciò ch'è suo *E* 21 Quegli può sicuramente chiedere perdono de' suoi peccati, che in prima ha [illegible] hanno peccato. *E* 28 Noi avemo senza fallo ciò che noi gli chierremo. *E* 19 Se tu non dài al bisognoso ciò ch'egli ti chiere, Iddio non ti darà ciò che gli chiederai. *Guitt.* 1. 6. *E Lett* 1 13

† **CHIERESÌA.** [T.] *S. f.* *Il clero.* [Val.] *Varch. Stor.* 2 127. Dei beni della Chieresia. — *Dittam* 2 24 [illegible]

CHIERICA [T.] *V.* CHERICA.

CHIERICATO [T.] *V.* CHERICATO.

CHIERICHETTO. [T.] *Vit. Cola di Rienz.* 1. 2. *c.* 1. (*Vian.*) *V.* CHERICHETTO.

† **CHIERICIA.** [T.] *S. f.* *Le pers. del clero e il ministero di quelle* [Camp.] *Bib. Bon.* 14.

2 † *Adunanza di cherici, nel senso ant. d'uomini addottrinati.* [Camp.] *Somm.* 9. *Qui per iron.*

3. † *Dottrina in gen.* [Camp.] *Somm.* 19.

4 † *Dottrina pratica.* [Camp.] *Somm* 17 Ti apprenderò questa chiericia che tu sappia ben vivere e ben morire.

† **CHIÈRICO** [T.] *Bocc. Vit. Dant.* 77. (*Vian.*) *Lasc. Sec. Cen Nov.* 8. *Bart. Op. post. libr.* 1. *p.* 43. *V.* CHERICO, *che in Tosc. è più com. e più spedito.*

† **CHIERICUCCIO** [T.] *V* CHERICUCCIO.

† **CHIERICUZZA** [T.] *Dim. di* CHERICA *V* CHERICUZZA

CHIESA *e* † **ECCLÈSIA** *e* † **CHIÈSIA** *e* † **CRESIA** *e* † **GIESIA** [T.] *S. f.* [illegible] *con certe norme e a certo fine* [illegible] [illegible] *La parola premessa* [illegible] [illegible] [illegible] Congregazione, Adunanza da [illegible]

[illegible] *adunanze tenute nel foro e* [illegible] [illegible] consentiente [illegible]

[illegible] *In senso* [illegible] esia plebis [illegible] *nella* [illegible] *della moltitudine* [illegible] [illegible] 2 [illegible] *Israel* [illegible] 2. La Chiesa [illegible]

[T.] *Quando queste Adunanze cristiane, alle* [illegible] *è una plebe congregata* [illegible] *sacerdote.*

2 *Nel uso più com. e più ampio, non è l'adunanza in atto* [illegible] *In questo rispetto non c'è Chiesa vera senza perfetta* [illegible] *l'orig. della voce, dicesi le Chiese cristiane, e anco i Protestanti parlino della Chiesa universale, alla Cattolica più propriam. questo nome appartiene* G *V* 11 19 3. (*Man.*) La quale (*intenzione*) con la santa Chiesa [illegible] intorno a queste cose [illegible] [illegible] *Bocc* *Nov* 7 6 [illegible]

[illegible] La Chiesa [illegible] [illegible] *senza art* [illegible] La santa Chiesa [illegible] [illegible] [illegible] Chiesa [illegible] *Dant* [illegible] 2 15 [illegible] [illegible] *D* 3 25 [illegible] *Petr* [illegible] 3 16 [illegible] Chiesa [illegible] *Rom* [illegible] soprannaturale [illegible]

Rosm [illegible] *Chiesa* [illegible] *ossia il complesso de' suoi* [illegible] [illegible] *dalla* [illegible] Libera Chiesa in libero Stato non ha senso [illegible] *perchè detta libertà* [illegible] *fanno privilegio o negazione*

3 [T.] L'autorità della Chiesa — I comandamenti di [illegible] — I sacramenti — [illegible] Le preghiere — [illegible] *Cav* [illegible] 16 [illegible] di santa Chiesa [T.] [illegible] Chiesa

[T.] Padri e Dottori [illegible] *gli Scrittori che coll'ingegno e coll'esempio* [illegible] *Quattro sono i maggiori* *Vit. SS Pad.* [illegible] S Gregorio, Nobile Dottore di S Chiesa [illegible] Avvisati da' Dottori della Chiesa, anzi dalla bocca medesima del Salvatore.

[T.] [illegible] *è* [illegible] *il Sacerdote che* [illegible] *e prove solennemente fatte, è chiamato a* [illegible] *di religione.*

Dant. Par. 6. (*C*) Tosto che colla Chiesa mossi i piedi. (*Dice Giustiniano imp del suo ravvedersi dall'eresia*) [Cors.] *lei poi.* — *G. V.* 6. 21. 1 (*C*) Mise parte e dissensione nella Chiesa, tenendo setta contro al Papa con certi Cardinali ed altri cherici. [T.] *D* 2 3. Quale (*chi*) in contumacia muore Di santa Chiesa (*contumace agli ordinamenti di lei*).

[T.] Essere della Chiesa, *Appartenerle, d'intenzione e di fatto.* — Dividersi dalla... — Ritornare alla Chiesa.

4. [T.] Abbiamo già veduto [illegible] della Chiesa personificata. [illegible] La traccia della Chiesa. — Dinanzi alla [illegible] — Ciò che la Chiesa crede, ammette. D. 3. 5. Santa Chiesa in ciò dispensa nella materia del voto. E 4. Santa Chiesa con aspetto umano Gabriele e Michel vi rappresenta. — La Chiesa conta in [illegible]. — La Chiesa celebra la festa di [illegible] o tal Santo.

5. [T.] Sebbene il titolo di Chiesa per eccellenza convenga a una sola, anco i Cattolici nominano la Chiesa Orientale, Occidentale, la Greca unita o non unita, l'Armena.

[T.] L'Anglicana, perchè con forme esteriori più prossime alla Cattolica, più comunemente dicesi Chiesa, Confessioni [illegible] o simili, le altre protestanti.

[T.] Chiesa Gallicana con le sue libertà special.

6. Delle Chiese particolari cattoliche. [Cors.] Dant. Purg. 16. La Chiesa di Roma, Per confondere in sè duo reggimenti, Cade nel fango. [T.] Ma tacendo La chiesa romana, s'intende la Cattolica Romana, il comune centro della Chiesa universale. — La Chiesa di Firenze.

[Cors.] Diocesi o diocesi. Dant. Inf. 11. 2. A qual chiesa [illegible] serva.

[T.] [illegible] pastorale [illegible], vescovale [illegible]. Non la chiesa senza la[illegible] store [illegible]. [Cors.] Dant. Par. 16.

Lor. Tass. [illegible] Viagg. 4. 37. (Gh.) Il castello di Monza [illegible] contro al quale è la chiesa maggiore (dove è il fonte battesimale) con titolo d'arcipretura. [T.] La Chiesa [illegible] dunque della Madre chiesa, che è tale alle [illegible] e alla Chiesa madre contrapponesi la Figlia, meglio che Figliale, dipendente da quella.

[T.] G. V. 6. 19. 5. Con tutto il chericato andò per le principali chiese.

Papin. Burch. 206. (Gh.) Preti che vanno alle chiese cantate [illegible] [T.] [illegible] chiesa ogni terra.

[T.] Chiesa collegiata, uffiziata da Canonici, conventuale, da Frati.

7. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 9. 4. Il nome Chiesa [illegible] vuole [illegible] per la parte [illegible] e [illegible] il clero, e tanto più strettamente pe' soli [illegible] superiori, che sono i Vescovi.

[T.] [illegible] di S. Chiesa.

[Val.] Buonacc. Apol. 2. 86. Il Vescovo [illegible] La sua Chiesa [illegible] fedele. E 31. Farsi a qualche Chiesa sposo.

[T.] [illegible] della Chiesa, in D. 3. 5. il Papa [illegible] che [illegible] e pastore [illegible] suoi [illegible] Capo della Chiesa, il Papa [illegible] Ministri della Chiesa [illegible] gradi [illegible] Sacerdoti [illegible] Adr. 181. [illegible] Lettere [illegible] [T.] [illegible] governi [illegible] suprema autorità. Lasc. Cen. Introd. [illegible] tempi governava la santa madre Chiesa.

[illegible] minori. Lasc. cen. 1. n. 6. p. 122. (Man.) [illegible] il prete della chiesa, lo prese a domandare [illegible] confessione. [T.] L'uomo [illegible] chiesa. Esserle addetto. [illegible] Pist. 181. (Man.) Il prete [illegible] ha cura delle anime [illegible] alla [illegible] infra' termini della chiesa, della quale egli è rettore.

Bocc. g. 1. n. 1. Morendo senza confessione, niuna chiesa vorrà il suo corpo ricevere.

[T.] Fam. S. Chiesa, il prete stesso, accennando agli atti d'onore o di cortesia da rendersi prima a lui.

[T.] Uomo di chiesa, il Sacerdote e altri addetti al servizio del culto. [Val.] Car. Lett. fam. 2. 319. Due altri suoi fratelli hanno ad esser di chiesa e di studio. [T.] Serve la chiesa [illegible] il cherico [illegible] laico sagrestano [illegible] quello che [illegible] Prete serve alla chiesa, è degno [illegible].

[T.] Cantore di chiesa. — Musica di chiesa, era un genere speciale, ora l'arte, tuffandosi in un panteismo di confusione, perde l'altezza e [illegible] il fondo. [Ross.] Musica da chiesa non solam. rel., ma da essere cant. non altrove che in chiesa. Musica sacra, d'argomento sacro, ma da poter cantarsi anco in case private o in teatro.

8. [T.] Essere persona da chiesa, Frequentar la chiesa, e fig. Essere [illegible] la gente d'oggi [illegible] di chiesa. [T.] fig. Donna che è tutta casa e chiesa, che vive raccolta ne' propri doveri.

[Camp.] Fr. Giord. Tratt. 5. [illegible] vorrebbe [illegible] a chiesa [illegible] se ne trarrebbero [illegible] 3 [illegible] [T.] Bocc. [illegible] sarà a chiesa.

Andare in chiesa, Andare a far le sue devozioni. Man. Bocc. g. 7. n. 5. [illegible] andar la mattina di Pasqua alla chiesa, e confessarsi e comunicarsi.

Visitare le sette chiese, segnatam. nel Giubileo o il Giovedì santo. Aret. Carteg. [illegible] 7. 3. 15. p. 125. (Gh.) Va far le sette chiese [illegible] volte il mese.

9. Chiesa, il Luogo ove i Fedeli sono convocati a orare. E lo stesso Edifizio. [T.] Magnifica chiesa gotica. — A croce latina. — Sotterranea. [Cors.] Dant. Purg. 12. Al monte, Dove siede la chiesa di S. Miniato. — Stor. Pist. 127. (C) Fecero [illegible] quelli beati corpi nella chiesa [illegible] avea chiamata. Vit. S. Marg. 139. [illegible] prego per [illegible] quelle [illegible] del suo nome [illegible] [T.] Edificare una chiesa [illegible] più valere e semplicem. ed per sta, e dove [illegible] necessario al culto perpetuo di quella [illegible] temporalmente erigere una con [illegible] de' fedeli [illegible] non era [illegible] Consacrare, Aprire al culto. — [T.] Riaprire una chiesa. — G. V. 4. 20. 8. [illegible] Sepolto è nella chiesa di Pisa, [illegible] Bocc. Introd. 18. [illegible] chiese [illegible] [T.] Anon. Viagg. Ter. S. 142. Nel coro della chiesa. — La navata. — Bel [illegible] la chiesa.

[T.] Addobbi di chiesa. — Bocc. Nov. 11. 2. (C.) Le campane della maggior chiesa di Trevigi.

[Crep.] All. Mel. 6. [illegible] a tutti [illegible] che convenne loro [illegible] sopra alle porte delle chiese. (Ora alle porte.)

Cecchi, Figl. prod. 3. 2. (C) Per le chiese contarsi i fatti [illegible] del [illegible].

Sottint. Chiesa. Bocc. g. 4. n. 6. [illegible] una messa in Santa Croce.

10. Chiesa, per sim. l'Edifizio serbato al culto cristiano. Onde [T.] [illegible] non nel tempo [illegible] chiese [illegible] prop. e al culto. [Val.] Bart. [illegible] 2. 91. Nella Cina [illegible] Frescob. Viagg. 82. Sonvi le moschete, [illegible] chiese de' Saracini.

[T.] I Protestanti chiamano Tempio il loro. Ma anco i Cattolici [illegible] chiesa magnifica e venerata [illegible] tempio di S. Antonio di Padova.

11. Chiesa per ellis., non quella di Dio, ma il governo temporale de' principi della Chiesa. [T.] G. Vill. 11. 48. Come i Turchi [illegible] mare da galee della Chiesa e del re di Francia. [Val.] Ant. Pucc. Cent. [illegible] sconfisse la Chiesa [illegible] presso a Milano.

[T.] Nel medio evo [illegible] per Chiesa, non la [illegible] nè la [illegible] ma il suo Principe in quanto [illegible] Giorn. Arch. Stor. [illegible] Università de' cattolici et [illegible] Santa Chiesa.

[Val.] Varch. Stor. 3. 106. [illegible] avean menato [illegible] a confini della Chiesa [illegible] Fior. Comp. Cron. 3. 135. Soccorrere Pistoja come terra di Chiesa.

Terra della Chiesa, temporalmente dipendente da signore ecclesiastico. [Val.] Varch. Stor. 2. 200.

Non della potestà temporale, ma dell'avere. G. V. (C) Costantino che dotò la Chiesa.

[T.] Beni della Chiesa. [illegible] Decime da pagarle.

[T.] D. 3. 22. Quantunque guarda [illegible] Chiesa, guarda [illegible] tutto [illegible] della gente che per Dio dimanda [illegible].

Bocc. Nov. 8. 3. (C) [illegible] perocchè povera chiesa avea, per sostentare la vita [illegible] con una cavalla [illegible] a portare mercatanzia. [T.] La tale o tal chiesa rende più o meno.

12. Mett. pers., per [illegible] de' quali abbracciava parecchi de' sensi [illegible] Consumatrice e Mandatrice [illegible] il ben di sue chiese [illegible] [T.] Prov. Tosc. 25. Quando pensi [illegible], perde la Chiesa (che nei contratti [illegible] guada[illegible] sempre). Dant. Inf. 22. (C) Nella chiesa Co' santi, e in taverna co' ghiottoni. [T.] Prov. Tosc. 65. (Il luogo [illegible] impone la compagnia da trovarci, e le cose da fare.)

[T.] [illegible] poco [illegible] stare in [illegible] per [illegible] Tanto [illegible] chiesa [illegible].

Fagiol. Rim. 1. 73. (Gh.) [illegible] pregarne per [illegible] strolaga. Quante chiese ci sono, [illegible] recchio.

[T.] [illegible] della chiesa, lontan da Dio. (Non sempre chi frequenta la chiesa è de' migliori.)

Tirar sassi dal [illegible] della chiesa. Far l'insolente da troppo [illegible] Di chi anco sotto pretesto di [illegible] maledice e fa male. (Paol. Mod. di dir tosc. cap. 80. p. 163. Gh.)

[T.] Prov. Tosc. 118. Dio non fa mai chiesa, che il diavolo non ci voglia [illegible] la sua cappella. (Ogni bene [illegible] e pretesto di male.)

Gran chiesa e poca festa. (Le promesse o le apparenze maggiori del vero.) Paol. Mod. tosc. 83. (C)

Modo non com. di chi troppo s'addobba. [Val.] Pecor. 18. 2. [illegible] teste [illegible] tante chiese, Per esser [illegible] guardate.

† CHIESASTRA. [T.] Agg. Che frequenta la Chiesa, e affetta [illegible] cose di Chiesa. Sacc. Rim. Bern. [illegible] 189. [illegible] per Ecclesiastico. V. CHIESOLASTICO. Non c'è che l'es. fem. ma si sarà detto anco masch.

† CHIESASTRO. [illegible] V. CHIESASTRA.

CHIESETTA. [T.] S. f. Dim. di CHIESA. Morg. 26. 88. [illegible] In [illegible] certa chiesetta [illegible] in quel tempo [illegible] due compare. Bocc. g. 8. p. 1. [illegible] visitata [illegible] il divino [illegible] Cas. Op. [illegible] 2. 2. (Man.) Lasciò a quella chiesa la [illegible] entrata.

2. In cert. credenze [illegible] loro direbbesi che vorrebbero fare una chiesetta da sè. — La gente [illegible] de' Fr., [illegible] letterata o politica, [illegible] potrebbesi chiamare chiesetta, se non cate[illegible].

Oltre agli usi [illegible] che distinguono questo dagli altri dim. noi [illegible] le [illegible] che [illegible] sebbene [illegible] che accompagnano il dim. possono [illegible] signif. oltre [illegible] Chiesetta e il dim. [illegible] Chiesina, e questo men di Chiesettina. Ma la Chiesettina par essere nel gen. suo più bella [illegible] il Chiesino ha sempre del [illegible] Chiesuccia [illegible] dice [illegible] Chiesuola [illegible] meno [illegible] Chiesuccia [illegible] dell'[illegible] e [illegible] in bene, nella forma di Chiesuccina.

CHIESETTINA. [T.] Dopp. dim. [illegible] di CHIESA. Fr. Giord. Pred. R. (C) Si [illegible] pressima chiesettina.

CHIESETTUCCIA. [T.] [illegible] dim. di CHIESA, senza [illegible] piccolezza insieme e meschinità e povertà. V. CHIESUCCIA.

CHIESICCIUOLA. [T.] S. f. Dim. di CHIESA. Vit. SS. Pad. 2. 401. (C) [illegible] una chiesicciuola piccola. Fr. Diac. an. 17. I bassi tetti delle piccole chiesicciuole. V. CHIESETTA.

CHIESINA. [T.] S. f. Dim. di CHIESA, quasi vezz. Non bastia e non santa [illegible] Vit. S. Ant. [illegible] quelle [illegible] celle [illegible] una [illegible] chiesina, ed una piccola celletta. [Val.] Varch. Stor. 2. [illegible] Chiesina chiamata S. Maria de' Cerchi. Lasc. Cen. 2. 6. 403. Si nascose dietro alla chiesina di Sant'Antonio.

[T.] [illegible] Bambini fanno chiesine, parare la chiesina. V. CHIESETTA.

CHIESINO. [T.] S. m. Dim. di CHIESA, con vezzo. Che nella piccolezza è bella e bene accomodata. [T.] [illegible] accanto alla villa un chiesino elegante. [A. Con.] Chiesino è [illegible] privato o quasi privato, o che s'apre in certe ricorrenze dell'anno, come quegli oratorii dove c'è obbligo di alcune messe per beneficiati, [illegible] chiesa parrocchiale, anche piccola. V. CHIESETTA.

† CHIESINO. [T.] Agg. a modo di Sost. Dato in Firenze nel secolo XV ai Piagnoni, perchè religiosi. [Val.] Varch. Stor. 2. 12. Si debbono chiamare piuttosto con nuovo nome Chiesini, che con vecchio Piagnoni.

† CHIESOLASTICO. altri legge Chiesalastico per più [illegible] Corrotto da Ecclesiastico. [T.] Agg. Tutto dato alle cose di chiesa. Sacch. Esall. cr. 1. 4. (C)

† CHIESOLASTRICO. [T.] V. CHIESOLASTICO.

CHIESONA. [T.] S. f. Accr. di CHIESA. Non in senso di [illegible] Chiesone, S. m., vuol dire Chiesa oppressivamente grande, e non senza un che di grandioso nelle proporzioni. [T.] In quella chiesona la voce si perde.

CHIESONE. [T.] S. m. Accr. di CHIESA. V. CHIESONA.

CHIESTA. S. f. Da CHIEDERE. Chiedimento. Il chiedere. Quaestus, in Plin., s. m. — Bocc. [illegible] Macesp. 135. (C) Ma invano furono le loro chieste, che 'l castello fu abbattuto. Buon. Fier. 2. 1. 7. Ond'è che i [illegible] Albani chiesta grandissima.

2. [T.] [illegible] cerimonia di cosa già intesa, e suol farsi con certa solennità da chi ha tempo da perdere.

3. [T.] Chiesta, per ottenere grazia o giustizia. Fare la chiesta a governo.

[T.] Anco in scritto con chi si chiede. Stendere, Presentare la chiesta.

4. [Val.] E per Ciò che si chiede. Non com. Fior. Virt. 3. 22. A colui che tornerà [illegible] a domandare, raddoppierò la chiesta del primo.

CHIESTO. Part. pass. e Agg. Da CHIEDERE. Quaesitus. [illegible] Lett. 1. 6. M. [illegible], che [illegible] tutto [illegible] [Val.] Cecch. Nov. 2. 35. [illegible], costoro che facessono [illegible] seco [illegible]

CHIESUCCIA. [T.] Dim. di CHIESA. Piccola e meschina, o da poco o d'arredi. Vit. S. Ant. (C) Veduta una chiesuccia rovinata, vennegli in pensiero di ristaurarla. V. CHIESETTA.

2. [T.] Anco della rendita. Prete che d'una chiesuccia povera sa campare, e soccorrere a' poveri.

CHIESUCCINA. [T.] S. f. Dim. di CHIESA, ma più vezz. e attenuante, onde si [illegible] dal senso di lode. [T.] Tiene la sua chiesuccina pulita e [illegible] V. CHIESETTA.

CHIESUCOLA. [T.] S. f. Dim. di CHIESA, con senso di [illegible], se non di dispr. [T.] Chiesucola povera.

2. [T.] Rendita della chiesa parrocchiale. Gli è toccato una meschina chiesucola, ma ci campa. V. CHIESETTA.

3. [T.] Le meschine sette in cui si dividono le chiese protestanti non meritano il nome neppur di Chiesucola.

CHIESUOLA. [T.] Dim. di CHIESA, che non [illegible] Op. 3. [illegible] (Gh.) [illegible] riposto [illegible] poco fuor di strada [illegible] presso a una chiesuola una sepoltura. Magal. Operet. 45. [illegible] per [illegible] povera [illegible] Firenz. Com. Poes. [illegible] 140. [illegible] Confess. c. 9. p. 207. [Val.] Forteg. Ricciard. 5. 64. E vider tra i cipressi e gli alti pini Una chiesuola.

2. Il mettere in cappella i condannati per prepararli alla morte [illegible] in qualche luogo [illegible], e quindi [illegible] per cel tremendo, [illegible] per la [illegible] V. CHIESETTA.

3. [illegible] [Val.] [illegible] Bruno. Trat. nav. T. 1. p. 112. (Gh.) Le bussole che [illegible] chiesuola. E 98. [illegible] della [illegible] bussola [illegible] [Val.] [illegible] quadr. 1. 15. [illegible] sopra [illegible] di bussola [illegible] di mezzo braccio. Pant. Arm. nav. 175. Una chiesuola con le sue lampade. [T.] L'ult. è forma di dial.

CHIESUOLINA. [A.Con.] S. f. Dim. di CHIESA, che può essere bella o no, ma chi la chiama così ci mette un che d'amore. Quella mia chiesuolina di campagna, benchè non bella, l'amavo più de' chiesoni di città. V. CHIESETTA.

2. Dim. di CHIESUOLA della bussola. V. ABITACOLO e CHIESUOLA, § 3.

CHIETICONE, CHIETICONA. S. m. e f. [M.F.] Chi fa le cose a chieti [illegible], alla chetichella. Da Queto [illegible]

CHIETINA. [T.] V. CHIETINO.

CHIETINERIA. [T.] S. f. Atto di CHIETINO. Pers. di troppo esterna pietà [illegible] V. CHIETINO. Car. Lett. ined. 3. 117. (Gh.) La chietineria mi è di [illegible] quando posso e starmi in una villetta. E 1. 207. [illegible] qualche parte di [illegible] [T.] A che tante chietinerie? [illegible] un titolo [illegible] del cinquecento, una voce che [illegible] uomini benemeriti; e sim. titoli di dispr. [illegible] abbondano.

CHIETINO. [T.] Agg. Da CHIETI, di dov'è l'Ordine dei Teatini. Fatto Sost. per dispr. V. CHIETINERIA. Car. Lett. ined. 3. 117. (Gh.) A quel che mostrate di credere che [illegible] sia dato alla [illegible], avvertite ch'io non son [illegible], ch'io sappia; se già non domandaste così allo spirito un ritirarsi dai disagi e fuggirli, come si dice, per l'amor di Dio. Tass. Lett. ined. p. 10. ediz. Pisa. 1827. Io mi son risolvendo di [illegible] l'episodio di Sofronia, mutando alcune cose in modo che gli sia [illegible] vago.

[T.] [illegible]

[T.] E a modo d'Agg. Donna chietina.

2. In questo luogo [illegible] ha senso migliore. Maur. in Rim. Burl. 1. 238. (Gh.) Chi vive casto alla chietina [illegible], E [illegible] gli [illegible] Che essi forse [illegible]

† **CHIFFARE.** V. a. Schifare. Tes. rett. 18. (Mt.)

CHIFEL. [G.M.] S. m. Panellino fatto di fior di farina e burro, a forma di luna crescente, e che s'inzuppa nel caffè e latte o cioccolata. [illegible] a Vienna nel 1685, quand'era assediata da Turchi, ed ebbero però la forma di mezza luna, che è la insegna di quella gente. — Nel pl. dicono Chifeli, coll'accento sulla prima sillaba.

CHIGLIA. S. f. (Mar.) [Fin.] Pezzo principale di costruzione, dal quale partono le coste d'un bastimento come quelle degli animali dalla spina dorsale. Fr. Quille. Ted. Kiel. mod. Kiel. Forse aff. all'ant. it. Chelare.

CHILIADE. [T.] S. f. Gr. Χιλιάς, Mille. Spazio di mille anni. E altre cose computate per migliaja. Aden. Pros. (Mt.) E in Va.

CHILIAGONO. S. m. Da Χίλια, Mille, e Γωνία, Angolo. (Geom.) Figura geometrica piana regolare di mille lati ed altrettanti angoli. (Mt.)

CHILIARCA. S. m. Dal gr. Χίλια, Mille, ed Ἄρχων, Principe. (Mil.) Colonnello, Condottiero di mille uomini. Chiliarchus, aureo lat. — V. anco CELIARCA. Dittam. 1. [illegible] p. 96. (Gh.) E [illegible] chiliarchi e far centurioni Maestri e reggitor di cavalieri; E dietro da ordinare decurioni. Porcacc. Quint. Curz. p. 203. Berg. (Mt.)

† **CHILIDRO.** S. m. (Zool.) Lo stesso che Chelidro, nel signif. del § 2.

CHILIFERO. Agg. (Anat.) Da Χυλός, Chilo, e Φέρω, Io porto. Aggiunto dato a que' vasi, o dotti, che conducono il chilo, detti anche Vasi lattei, e Vasi ascellari. [illegible] (Mt.) Cocch. Bagn. 232. [illegible] negli [illegible] vasi linfatiche [illegible] sono [illegible] Bagn. 2. 88. [illegible] introdotta [illegible] [T.] Pap. Cons. Med. 1. 150. Un chilo imperf[illegible] che, [illegible] sangue [illegible] all' stesso sangue.

CHILIFICAMENTO. S. m. (Fisiol.) Lo stesso che Chilificazione. Lib. cur. malatt. (C) [illegible] do d. duro e difficile chilificamento, fa di bisogno affortire la sua fievolezza.

CHILIFICANTE. Part. pres. e Agg. di CHILIFICARE. (Fisiol.) Che chilifica, Che forma il chilo. Vallisn. 2. [illegible]

CHILIFICARE. V. n. ass. (Fisiol.) Fare il chilo. Lib. cur. malatt. (C) Dice la fisica che quando lo stomaco non chilifica, la sanità annienta.

CHILIFICATO. Part. pass. e Agg. (Fisiol.) Da CHILIFICARE. Ridotto in chilo. Salvin. Annot. Fier. Buonar. p. 452, col. 1. in principio. (Gh.) I colombi [illegible] i pippioni co[illegible] digerito e [illegible] latte, [illegible] chiamano [illegible] gr. [illegible], col core [illegible]

CHILIFICAZIONE. S. f. (Fisiol.) Il chilificare, Il far il chilo. Lib. cur. malatt. (C) [illegible] ajuta [illegible] la chilificazione. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 2. 3[illegible] È verissimo che le [illegible] palustri [illegible] producono la peccia, come si dice in maremma, cioè la [illegible] delle viscere del basso ventre destinate alla chilificazione, ma [illegible] sono sennonchè una remota disposizione all'epidemie febbrili, le quali vengono suscitate dai miasmi palustri, come segue in Alessandria.

† **CHILINDRO.** S. m. (Zool.) Lo stesso che Chelidro nel signif. del § 2. Filoc. 5. 165. (C) L'ultima parte d'un grasso chilindro, e con pelle di chilindro. [illegible]

CHILIOMBE. S. m. (Arch.) [Fab.] Gr. Χιλιόμβη, da Χίλια, Mille, e Βοῦς, Bue. Sacrifizio di mille buoi o di altri animali, usato dagli antichi nell'estreme calamità.

† **CHILISMO.** S. m. (Fisiol.) Dal gr. Χυλός, Chilo. Formazione del chilo. Lo stesso che Chilificazione. (Mt.)

2. [T.] E in generale Gocciolamento di sugo. Salvin. Pros. Tosc. 1. 577. (Mt.) Dioscoride chiamandolo chilismo ovvero gocciolamento di sugo.

CHILO. S. m. Gr. Χυλός. (Fisiol.) Fluido estratto dagli alimenti, o meglio dal chimo, per l'assorbimento [illegible] che furono sottomessi alla [illegible] degli organi digestivi. È semitrasparente, di color bianco [illegible] temperato, quasi [illegible] di sapore dolce e appena [illegible]. È separato dagli escrementi per mezzo de' vasi lattei, e condotto pel canale toracico nella massa del sangue [illegible] vera sostanza nutritiva. [illegible] in Pelagon. — Varch. Lez. 3[illegible] In questa prima digestione, che si fa nel ventricolo, ovvero stomaco, si trasmuta il cibo in sugo che i medici [illegible] Red. Cons. 1. 25. [illegible] intestini [illegible] È oppresso [illegible] fermentazione del chilo, dalla quale son cagionati i flati negli intestini.

2. [T.] Fare il chilo. Starsene a riposare dopo mangiato.

[T.] Non della pers., ma del cibo. Aspetta che la cena [illegible]

[T.] Fam. Così [illegible] fa buon chilo. Che dispone bene o male lo stomaco e l'umore, che contenta o disgusta.

CHILOGRAMMA. S. m. (Mat.) Dal gr. Χίλια, Mille, e Γράμμα. [illegible] Peso multiplo del gramma, e consta di mille gramme. (Mt.) V. GRAMMA.

CHILOLITRO. S. m. Dal gr. Χίλια, Mille, e Λίτρα, Libbra, Sorta di misura [illegible] presso i Greci. (Mat.) Misura multipla del litro, e consta di mille litri. (Mt.)

CHILOMETRO. S. m. Dal gr. Χίλια, Mille, e Μέτρον, Misura. (Mat.) Misura multipla del metro, che consta di mille metri. Il Chilometro serve particolarmente per misurare le lunghezze considerevoli, quali sono le distanze delle città e de' luoghi principali. (Mt.)

1. **CHILOSO.** Agg. (Fisiol.) Che ha natura di chilo. Che ha somiglianza col chilo, Mescolato col chilo. Lib. cur. malatt. (C) Se le fecce [illegible] Targ. [illegible] effetti [illegible] per [illegible] degli intestini. Red. [illegible] parti [illegible] diciamo canali sanguigni [illegible] sanguigni [illegible] Cocch. Bagn. 2. 252. [illegible] chilosa materia.

CHILISTERO. S. m. [illegible] Mille, e Στερεός, [illegible] Misura multipla [illegible] che serve per [illegible] (Mt.)

CHIMERA. [T.] S. f. Mostro [illegible], che i poeti dissero aver faccia di lione, corpo di capra, e coda di dragone, da un monte di Licia, vulcanico, abitato [illegible] nel quale i retori faceti simboleggiavano l'eloquenza giudiciale che è il leone, la deliberativa che è capra per troppo, e la dimostrativa che è drago. Esiodo le dà tre [illegible] art. [Cors.] Sonn. S. Ag. [illegible] della [illegible] membra di bestia, acciò non paro [illegible] testa, nè persona.

[T.] [illegible] Composto di parti [illegible] Una [illegible] effigiata nel cimiero di Turno, e con tutte [illegible]

2. In senso intell. Pros. Fior. Vet. Lett. 4. 4. 12[illegible] Non [illegible] accompagnato con altri scrittori [illegible] per quel che stimo, fatti una chimera. Pallav. Stil. 182. [illegible] fare [illegible] due linguaggi non usati insieme giammai dalle stesse persone. Bern. Orl. 2. 5. 3. (C) Ma che non sia nascosta alcuna sotto queste tante chimere, Non mel farebbe creder tutto il mondo.

[T.] Anco nella pratica. [Val.] Car. Lett. fam. 1. 102. Come che [illegible] cosa suol far chimere di nulla, e poi [illegible]

3. Imagine, [illegible], ma più sovente chimera è in gen. Idea senza base di vero neppure [illegible] [T.] Ciò che non esiste come la chimera [illegible] fantasia [illegible]

Car. Lett. 10. 230. [illegible] queste sono chimere e ghiribizzi, [illegible] servano piuttosto a [illegible] e [illegible] sospeso [illegible] Fir. Disc. an. 16. Perversità del [illegible] chimere — [illegible] le menti più sane la chimera [illegible] malattia.

[illegible] Varch. Ercol. [illegible] Le parole sopraddette siano vane e [illegible] chimere.

4. [T.] È altresì nome d'un pesce e nome d'una conchiglia.

† **CHIMERARE.** [T.] V. a. *Far chimere, Concepire idee e supposti senza conoscere il vero.* Car. Lett. ined. 2. 5. (Gh.) [illegible] non si sa ancora [illegible] a Firenze [illegible] si va chimerando [illegible] temporeggiando studiosamente, [illegible] chi dice per una cosa e chi per un'altra.

CHIMERICAMENTE. [T.] Avv. Da CHIMERICO. [T.] [illegible] — Sperare chimericamente [illegible] a sè stessi.

† **CHIMERICIDA.** [T.] Agg. e anche come Sost. *Uccisore della chimera.* [illegible], un de' sommi [illegible] improvvisa di fuori. Salvin. Annot. 23. (Gh.)

CHIMERICO. [T.] Agg. Da CHIMERA, non nel senso pr., che egli anl sarebbe fatto [illegible], ma nel fig. [illegible] ideale. Fr. Giord. Pred. R. 46. Chimerico trovato. Magal. Lett. [illegible] una cosa chimerica. Tor. Desc. Arc. 99. Mi pare [illegible] non siano per riputarsi [illegible] e chimeriche [illegible] poeti [illegible] chimeriche.

[T.] Nè speranze chimeriche tanto è falso o [illegible].

[T.] [illegible]

[T.] *Se stimo [illegible] meglio detto de' terreni [illegible] che delle speranze.*

CHIMERIZZAMENTO. [T.] S. m. *Atto del far chimere* [illegible] *con parole. Non com.* [illegible] Bedin. Disc. 2. 137. (Man.) [illegible] a queste sognate [illegible] ingann[illegible]

† **CHIMERIZZANTEMENTE.** [T.] Avv. Da CHIMERIZZANTE. [illegible] *di senso da Chimerizzamente.* Uden. Nis. Proginn. 3. 64. 105. (Man.) [illegible] chimerizzantemente difend[illegible]

CHIMERIZZARE. [T.] V. a. e N. ass. *Crearsi chimere o fantasie. Più che Immaginare, e men che Fantasticare.* [illegible] [Bart. Cin. [illegible]] [illegible] Pastato [illegible] Salvin. p. 422. (Gh.) [illegible] che [illegible] con viva allegrezza de' raggi a levarglielo dalla mente?

[illegible] *di timore o sospetto.* Pap. Lund. Sec. 146. (Gh.) [illegible] come le acque [illegible] l'acqua con andare chimerizzando [illegible]

2. A. [illegible] Rauch. Tral. p. 220. (Gh.) Bravo [illegible] Veramente v'avete saputo [illegible] Javer presa [illegible] Adegr. 183. [illegible]

† **CHIMERIZZATO.** [T.] Part. pass. di CHIMERIZZARE. [illegible]

† **CHIMERIZZATORE.** [T.] S. m. *Chi concepisce o spaccia chimere.* Uden. Nis. (C)

† **CHIMEROSO.** [T.] Agg. *Che tiene della Chimera.* Ang. [illegible] 4. 318. (Man.)

CHIMICA. S. f. Gr. [illegible] Sc. *La scienza che studia la composizione dei corpi, cercandone e determinandone gli elementi in qualità e quantità.*

Chimica inorganica. (Chim.) [Sel.] *Dicesi anche Chimica minerale, ed appartiene particolarmente allo studio dei corpi i quali non possono reputarsi appartenenti alla natura organica.*

Chimica organica. (Chim.) [Sel.] *La chimica applicata* [illegible] *allo studio di quei corpi i quali per origine, per costituzione e giudizio si tenne che appartengono alla natura dei composti organici.*

Chimica tecnologica. (Chim.) [Sel.] *È detta della chimica che* [illegible] *dei corpi e delle loro* [illegible] *di ricavarne qualche utile per le arti e per le* [illegible]

[illegible] Sc. E. **Chimica fisiologica** *si applica allo studio dei corpi e delle* [illegible] *azioni* [illegible] *natura* [illegible], *in servizio* [illegible] *logia la patologica* [illegible] *per la l'ad*[illegible], *l'agronomica* [illegible] *chimica de' terreni* [illegible] *nutrizione e composizione delle piante ed a tutto quello che può giovare all'Agricoltura* [illegible] *mineralogica* [illegible] *dei minerali a fine di conoscerne la composizione; la* docimastica *opera a conoscere nei misti metallici la quantità di metallo prezioso contenutovi; la ceramica* [illegible] *particolari* [illegible] *operazioni per la* [illegible] *di porcellana, di arenaria e delle* [illegible] *terre da stoviglie.*

[T.] [illegible] — Chimica minerale — Chimica animale — Chimica [illegible]

2. Trasl. [Val.] Cesarotti. [illegible] Ling. 2. 52. [illegible] e [illegible] sottomettendole a vicenda e [illegible]

CHIMICAMENTE. Avv. Da CHIMICO e CHIMICA. [Sel.] *Secondo le norme e le avvertenze che si usano da' chimici nelle operazioni, ovvero a norma de' dati della scienza chimica.* [illegible] Nov. 127. [illegible] [illegible] Stud. [illegible] 3. [illegible] un poco di croce. [illegible] P. [illegible] 4. 112. [illegible] come, che si fanno chimicamente, avviene spesso che il quadro si crepa [illegible]

CHIMICO. Agg. da CHIMICA. [Sel.] *Tutto ciò che appartiene alla chimica o si fa con operazioni o* [illegible] *scienza* [illegible] Red. Cons. 1. [illegible] [illegible] metallare materie [illegible] [T.] Targ. Diar. [illegible] Secondo [illegible] Magal. Pr. [illegible] 1. 12. [illegible] 17[illegible] (Gh.) [illegible] l'erbe [illegible] [illegible] di [illegible] l'ingl[illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] *de' corpi.*

[T.] [illegible] Ner. [illegible] 3. 3.

[illegible] Cardano, fa [illegible]

CHIMIO. S. m. Da CHIM[illegible] [illegible] *Colui che* [illegible]

[illegible] Red. [illegible] Vien commendata da essi [illegible] Sal. [illegible] 1. 170. [illegible] di [illegible] Sagg. Nat. esp. 21. [illegible] *Lett.* 2. 22. [illegible] tutti gli altri medicamenti specifici. F. 221. [illegible] prescritta dai chimici [illegible]

CHIMIFICAZIONE. S. f. *Voce che dal gr.* [illegible] *Sugo, e dal lat. Facere, Fare.* (Fisiol.) *Formazione del chimo.* (Mt.)

CHIMO. S. m. Gr. [illegible] (Fisiol.) [illegible] *animale* [illegible] *chymus* [illegible] *in tutta* [illegible] *quella pasta* [illegible] *del ventricolo, e* [illegible] *per poter passare pel piloro* [illegible] *atto ad essere chilo.* [illegible] Chymus, in Ser. Sam. [illegible] 5. 12. 13. [illegible] che sono [illegible] possano ripassare.

† **CHIMO.** S. m. [illegible] *Spezie di Pesce di mare che non si può facilmente* [illegible] *Tes. Br.* [illegible] 1. [illegible] pesce di mare, ma [illegible] [illegible] di [illegible] e dopo essa [illegible]

CHIMOSI. S. f. Dal gr. [illegible] *Chimo.* (Fisiol.) [illegible] *chimo, conversione degli alimenti in chimo.* (Mt.)

CHINA. [T.] S. f. *Dal nome pr. del paese.* Modo fam. [illegible] [T.] [illegible] d'essere imperator della China [illegible] che.

[T.] [illegible] a la China [illegible]

[T.] Par venuto dalla China (nuovo de' nostri costume).

[T.] [illegible] *tra paese e paese* [illegible] *cautele* [illegible] *che dimostrano* [illegible]

[illegible]

CHINA. S. f. *Dicesi anche China.* (Farm.) [Sel.] *La Corteccia* [illegible] *col nome di* [illegible] *china-china, che si usa come medicamento* [illegible] Red. Cons. 1. 13[illegible] [illegible] un fatt[illegible] [illegible] [Tor.] Targ. Ar. Vald. 1. 108. [illegible] febbri [illegible]

[illegible] Parlando [illegible] le erbe straniere [illegible] la margherita [illegible] Mecca.

2. [illegible]

CHINA. S. f. *Terra che scende all'ingiù. Scesa, contrario* [illegible] M. 4. 3. [illegible] [illegible] *Varch.* [illegible] Pall. La via che va [illegible] Sera [illegible] Fiorenza [illegible] M. M. Pol. E per [illegible] molto [illegible] via, [illegible]

2. T[illegible] [Val.] *Fine* [illegible] Buonarr. [illegible] 2. 95. [illegible]

3. [illegible] Alla china. [illegible] [illegible] Sen. Pist. p. 2. [illegible] [illegible] china, [illegible]

4. [illegible] alla [illegible] § 151.

5. A china. [illegible] *de' questo cose che* [illegible] Fr. 2. 20. [illegible]

CHINA. [illegible] S. f. T. [illegible] Da [illegible] — Far [illegible]

CHINACHINA e **CHINA CHINA.** S. f. (Bot.) *Genere di piante* [illegible] *classe Pentandria* [illegible] *famiglia delle Rubiacee* [illegible] *specie* [illegible] *al presente sono* [illegible] *Cinchona* [illegible] Red. Ins. [illegible] Targ. Ar. Vald. 1. 112. [illegible] per [illegible] che erano restati ostruzionari [illegible] Op. 3. 177.

[Cont.] Spet. nat. [illegible] 185. La china china è la scorza d'una pianta, che altrove non nasce, che nel [illegible]

CHINAMENTO. S. m. Da CHINARE. *De inclinamento, Abbassamento.* Non com. — [illegible] Nel senso [illegible] Pur. 10. 2[illegible] [illegible] crescere [illegible] all'andar [illegible]

CHINANTE. *Part. pres. di* CHINARE. *Che china.* [illegible] S. Greg. Prov. [illegible] stelle [illegible]

CHINARE. V. a. *Piegare in basso, Abbassare.* Chinare, [illegible] Dant. Inf. 5. [illegible] e tanto il tenni basso. Finchè 'l poeta mi disse: che pense? [Camp.] E. 15. E chinando la mano alla sua faccia. — *Petr. son.* 49. (C) Per chinar gli occhi [illegible] per posar la testa. *Dant. Purg.* 7. (M.) Ta parve quegli che poi chinò le ciglia E umilmente ritornò vèr lui [illegible] *Vit. S. Greg.* 3. 37. Per [illegible] un acciaio non potè chinare, nè piegare [illegible] braccia con la spada. [Val.] *Tassin. Secch.* 5. 29. Al [illegible] le schiere chinavano a' suoi piè lance e bandiere *come in segno d'onoranza*.

[Tom.] *Chinare è una specie dell' Abbassare. Si china [illegible] l'ordinario, piegando.*

2. **Chinar la testa, o il capo,** *vale sovente Acconsentire [illegible] senza rispondere. Tac. Dav. Ann.* 14. 131. (C) [illegible] *Bocc. Vit. Agr.* 4. 10. Al [illegible] spettando, [illegible] che attendesse ad altro [illegible] a Principe, il quale con sembiante [illegible] capace e le scuse, [illegible] il capo. *Varch. Ercol.* 30. E [illegible] che chinando [illegible] la testa [illegible] alcuna cosa gli domanda, egli con tal atto acconsente e dice di sì?

3. **Chinar la testa** *vale anche Abbassarla per segno di riverenza, o Sommissione. Ar. Fur.* 46. 104. (C) Senza [illegible] senza chinar la testa, E senza segno alcun di riverenza.

4. **Chinar la testa,** *fig., vale anche Deporre l'alterigia [illegible] Bisc. Mad. [illegible]* [illegible] Dio e a lui [illegible] [illegible] la testa.

[G.M.] [illegible] la testa ai voleri di Dio. *Rassegnarsi a quelli.*

[G.M.] Bisogna chinar la testa, *diciamo, per significare che sarebbe inutile o dannoso l'opporsi.*

5. **Chinar le spalle, o gli omeri,** *fig., vale Sottoporsi [illegible]* *Tac. Dav. Ann.* 1. [illegible] (C) [illegible] della [illegible], chinò le spalle ad assolvere il reo della querela.

6. [T.] **Chinare l'occhio o gli occhi,** *per Guardare in giù.*

[T.] Chinare gli occhi, a persona, alle sue preghiere, al suo dolore, *indica condiscendenza di degnazione con principio d'affetto.*

[T.] Chinare gli occhi *anche Per non guardare; sia disprezzo o vergogna.*

7. *Fig.* **Chinare il guardo.** [Val.] *Perdersi dietro, Seguire con passione. Segner. Dichiar. Patern.* 2. 4. 22. È una ignominia di gran lunga maggiore a te, che [illegible] Dio, chinare il guardo ai guadagni [illegible] ai piaceri.

8. *Trasl.* **Chinare** *per Deprimere.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* [illegible] 74. [illegible] a pena De la fortuna [illegible] altezza china.

9. [Val.] **Chinare l'animo.** *Porre attenzione, Stare attento. Non com. Ant. Pucc. Centil.* 75. 2. [illegible] udirai, se qui l'animo chini.

10. [Val.] † **Chinare la voce.** *Abbassarla, Dire o Cantare a voce men alta. Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 111. Secondo che queste note sono alte e basse, così chinano ed alzano le voci.

11. [T.] **Chinare** [illegible], *non solo di superiore per [illegible] dell' inferiore, ma anche di questo a quello [illegible] come in senso [illegible]* [illegible] — *Cant.* [illegible] [illegible] la testa, [illegible]

12. [illegible] *Fra Jacop.* D. 1. 31. Stava a bada di vederlo chinare.

13. *N. pass. Piegare in basso tutta la persona. Bocc. Nov.* 31. 28. [illegible] [illegible] [illegible] *Dant. Par.* 30. [illegible] [illegible] *Cellin. Vit.* 2. 8. [illegible] perchè [illegible] *diamante*, [illegible]

14. [Val.] *Inginocchiarsi. Ner. Samminn.* 4. 15. Si pone in ginocchion Fillide, e chiede Alla Ninfa perdon del preso inganno: La Najade gentil non gli concede, [illegible] a seder vanno.

15. *Trasl.* [M.F.] † **Chinarsi a tristizia, dolore, ecc.** *Prendere tristezza, Farsi triste. Sen. Pist.* 37. 12. La natura costringe l'uomo a ricordarsi della sua [illegible] e per questo e si chinerà a tristizia, e spaventerà, e [illegible]

16. [Val.] **Chinarsi,** *per Indursi a credere, Propendere. Non com. Borghin. Scritt. ined. Firenz.* 1. 618. Mi andavo pur aguzzando che [illegible] e qui mi chino più, perchè ...

17. [Val.] *Lasciarsi sedurre, Tener dietro. Fortig. Ricciard.* 7. 112. Quando sapea com' io mi piegli e chini All'amor d'un ...

18. *Rendersi umile. Avvilirsi.* [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 200. Voi, per cosa di manco stima, che non son io, vi siete a [illegible] a chinar fino in terra.

19. [Val.] † **Chinarsi in una cosa,** *Sceglierla.* [illegible] *S. Bened.* 22. [illegible] [illegible] alcun ora guardi Dio.

20. [illegible] *Declinare, Venir meno. Non com. Ott. Com. Inf.* 20. [illegible] (C) [illegible] [illegible] questo viene a dire, che il dì chinava, e la notte succedeva.

[M.F.] [illegible] *del Sole* [illegible] *Piegare il corso.* [illegible] per aquilone.

21. *Per Discendere. Dat. Cam.* 114. [illegible] [illegible] pregio della [illegible], e [illegible] giù coi cavaglieri alla terra, poichè [illegible] si vedeano.

22. [Val.] † **Chinare addosso a uno.** *Piombargli addosso, Assalirlo.* [illegible] *Pucc. Centil.* 24. 30. [illegible] Cicilia a furore, [illegible] chineranno addosso.

23. [Val.] *Perder potere, forza, Rimaner* [illegible] *Scadere. Ant. Pucc. Centil.* 17. 43. Al Re Carlo ne parve molto male, Quando sentì che Parte Guelfa china.

24. [Val.] **Chinare a terra,** *Scader di potere, Venire in basso stato. Ant. Pucc. Centil.* 77. 33. A cui spiacea signoria del Legato, Che ciascun brama, ch' egli a terra chini.

CHINATA. *S. f. Scendimento, Scesa, China.* [T.] China *non ha tutti i signif. di questo, ed è anco più* [illegible] *che* Chinato, *il quale ha altro senso.* = *Paol. Oros.* (C) La fonte ch' usavano per bere, era nel mezzo della valle, nella chinata del poggio. *Cr.* 5. 19. 2. Dilettasi (*l'ulivo*) d'esser mezzanamente a pendio, imperocchè in essi stando, per la chinata del monte gli distilla umore. *Veges.* Se più d'una balestrata ne la chinata del monte sarà la vena.

† **CHINATAMENTE.** *Avv. Da* CHINATO. *Quattamente, Con curvità.* (C)

† **CHINATEZZA.** *S. f. Da* CHINATO. *Curvità, Curvezza, Chinatura.* Inclinatio, *aureo lat. Ott. Com. Inf.* 4. 69. (C) La quarta generazione è la forma della figura, dirittezza o chinatezza.

CHINATO. *Part. pass. e Agg. Da* CHINARE. *Curvo, Piegato, Chino.* Clinatus, *in Cic.* — *Tes. Br.* 1. 16. (C) Gli altri animali fece tutti chinati inverso a terra, per mostrare la podere di sua condizione. *Dant. Inf.* 2. [illegible] [illegible] *Reg. S. Bened.* 25. [illegible] col capo [illegible] guardando [illegible] in terra. *Tac. Dav. Ann.* 4. 57. [illegible] ancor vecchio del suo brutto corpo lungo, sottile, chinato [illegible]

2. [Val.] *Inclinato, Declive, Scosceso. And. Lanc. Farsal.* [illegible] 3. [illegible] nel [illegible] (C) Partissi giù correndo per la chinata strada, e giunse tra' [illegible]

[Cont.] *Cat. P. Arch.* 1. 2. Ma perchè tai coprimi non difendevano, la vernata, l'abitazioni dalle pioggie e dal freddo, aggiunsero i fastigi chinati, e di loto gli coprivano.

3. [Val.] *Rivolto. Reg. S. Bened.* 26. Cogli occhi chinati in terra.

4. [illegible] *Curvato a modo di cerchio, di sfera. Boez.* 5. 6. per amor di ciò nullo s'inforsi, Chè la chinata terra e 'l gran profondo De' fiumi, con lor ordini discorsi, Di questi casi veggon ciascun pondo (*ipsa declivia terrae*).

5. *E nel signif. del* § 5 *di* Chinare. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 269. (C) Ora costringendovi la forza della [illegible] chinati gli omeri, disposto, credo, vi siate a sostenere [illegible] ogni consiglio.

6. *Trasl. Sconfortato, Smarrito. Dant. Purg.* 12. (C) Avvegnachè i pensieri Mi rimanessero e chinati e scemi.

CHINATO. *S. m. Parte chinata,* Inclinatus *s. m., in Gell., nel senso gram. Dant. Inf.* 31. (C) Qual [illegible] Carisenda [illegible] chinato, quando [illegible] sovr' essa sì, che [illegible] *But.* Sotto il chinato, cioè dal lato, dov' ella pende.

CHINATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei composti salini che l'acido chinico forma colle basi.*

CHINATORE. *Verb. m. di* CHINARE. *Chi o Che china checchessia. Non com. Ott. Com. Inf.* 22. 393. (M.) Questo testo è chiaro [illegible] chinatore d'ale, cioè volatore, dice [illegible] la peggiore.

CHINATURA. *S. f. Da* CHINARE. *Curvatura, Piegatura. Cr.* 9. 64. 1. (C) [illegible] (*i buoi*) ... le corna forti e [illegible] maggiore la chinatura. *Bart. Tom. Tratt.* 96. (M.) [illegible] (*il cannoncello*) [illegible] la chinatura a lato.

CHINCAGLIERE. *S. m. Venditore di chincaglierie. Ricc. Calligr.* (Mt.) *Fag. Comed.* 3. 29. [illegible] canzagliere.

CHINCAGLIERIA. *S. f. Bottega ove si vendono chincaglierie, che si chiamano così Tutti questi oggetti per lo più minuti, e che servono ad ornamento [illegible] Sono questa e la precedente [illegible] fragili, [illegible] [illegible] [illegible] (Fanf.)*

† **CHINCHE.** *Pron. comp. indecl. Chicche, Chiunque, Qualunque, Qualsivoglia. Fr. Jac. T.* [illegible] 18. 25. (C) *Guitt. Lett.* [illegible] sarae bene [illegible]

† **CHINCHESSIA.** *Pron. comp. indecl. Chicchessia. Guitt. Lett.* [illegible] Vorremo tutti che al giorno ci venisse chinchessia.

CHINCHINA. *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che* Chinachina. *V.* — *Red. Lett.* (Mt.) Di questa scorza della chinachina se ne trova comunemente in ogni drughiere.

CHINÈA. *S. f.* (Vet.) *Cavallo camminatore di portante, ed è una specie particolare di cavalli. In ant.* Achinea. *Fr.* Haquenée. *Aff. a* Equus, Equinus. — Hinnus *e* Ginnus, *Mulo o Cavallo piccolo e però agile.* Covaruvia, Haca d'un cavallino. *Bellinc.* 319. (C) Dirò, questa chinéa mi par gentile. *E* [illegible] Se quel di Balaam potessi avere, E mi paresse una chinéa sì bella... *Lorenz. Nencia* [illegible] Vogliamo mandar per lei colla chinéa di Spinello.

2. (Vet.) [Valla.] **Andar di chinéa,** *sin. di Andare d'ambio. V.* AMBIO. *Lessona, Conformazione esterna del cavallo, pag.* 462. Quelli che assumono l'andar di chinéa ad un'età avanzata, assai difficilmente ritornano al trotto.

3. *Per simil. Dav. Scism.* 23. (C) Per le sue disonestà, la chiamavano i Franzesi la chinéa inglese.

4. [Val.] † **Dover cavalcare una chinéa.** *Dover per forza acconciarsi a checchessia. Salvat. Granch.* 2. 6. Eh sta' ferma, chè ci hai [illegible] Tu l'hai a cavalcare questa chinéa, non pensare altrimenti.

CHINESE. [T.] *Agg. Della China. Red. Ep.* [illegible] 107. (Man.) *Magal. Lett. scient.* 236. *Targ. Tozz.* — *Parin. Mat.*

Modo fam. Pare un Chinese (*uomo strano*).

Muraglia chinese. *V.* CHINA.

A modo di Sost. e d'Avv. Parla chinese, *che non si lascia bene intendere.*

[T.] Padiglione alla chinese, *anche* Chiosco: *Pergolato ne' giardini o ne' parchi. Ma* [illegible] *dicono voce turca e corrisponde in parte al fr.* Berceau, *it.* Pergolato *o* Capanno di verdura *o* Padiglione, *secondo le forme.*

Nel ling. non fam. Impero, Architettura cinese. *Magal. Lett. scient.* 243. (*Man.*) *Fag. Rim.* 4. 243.

CHINETINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza rossa che si forma dalla chinina per opera di ossidazione.*

† **CHINEUCCIA.** *S. f. Dim. di* CHINEA. *Bemb.* 2. 4. 66. (M.) L'altra fia una chineuccia che io ho, ovvero il leardo che cavalco io, e che aveste voi.

CHINÉVOLE. *Agg. com. Che si china, Pieghevole.* Inclinabilis, *in Senec.* — *Liburn. Occor.* 17. *Berg.* (Mt.)

† **CHINEVOLMENTE.** *Avv. Da* CHINEVOLE. *In modo inchinevole.* (Mt.)

2. † *Fig. Riverentemente, Umilmente. Liburn. Occor.* 17. (Mt.)

CHINGINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Alcaloide artificiale che si forma dalla chinina quando [illegible] in certa [illegible], per una trasposizione molecolare in uno de' suoi componenti.*

CHINICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Si aggiunge al nome generico di Acido, per denotare l'acido particolare detto Acido chinico, che si estrae dalla corteccia delle varie chinachine.*

CHINIDINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Alcaloide particolare che fu scoperto ed estratto dalla Chinoidina di commercio.*

CHININA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Alcaloide naturale che si estrae da diverse qualità di chinachina, e che possiede in proprio le qualità febbrifughe della pianta d'onde deriva.*

CHINO. *Part. pass. e Agg. Da* CHINARE, *sinc. da* Chinato. *Inchinato, Piegato, Curvo, Basso.* Clinis, *nelle Not. Tir., ma di senso non chiaro. Dant. Inf.* 15. (C) I' non osava scender dalla strada Per andar par di lui, ma il capo chino Tenea. *E Purg.* 11. Tenendo gli occhi con fatica fisi A me, che tutto chino con [illegible] andava. E 11. Così [illegible] spirti [illegible] all'altro chino Ragionava [illegible] me. Poes Nov 220. Che posso [illegible] se non aver la mia testa [illegible] gli occhi sempre [illegible] chino? [Val.] Poes. Pastor. e Rust. 242. Con le ginocchia chine.

Cr. 2. 17. 3. (C) Tutte le fosse de' campi [illegible] derivare e discendere a una fossa maggiore, e più china [illegible] bassa.

2. [Val.] Riferito ad atto umile. Fag. Prov. 58. Par che umile e [illegible], a collo torto [illegible].

3. [Val.] A capo chino. Col capo innanzi, ad [illegible]. Ar. Fur. 29. 47. A rischio di cadere [illegible] nel fiume a capo [illegible].

4. Fig. [Cors.] A capo chino o Col capo chino, vale Umilmente, Vergognosamente. Sen. Ben. Varch. 2. 2. [illegible] parola molesta, grave, e da doversi dire col capo chino.

(Tom.) Diremmo Capo chino e Capo basso, ma non ogni cosa bassa è china, nè ogni cosa china potrebbesi dire bassa.

5. A mo' d'Avv. [Val.] Peruzza. 19. 2. E sempre segna con savi argomenti [illegible] Amor vuole, or al[illegible] or basso [illegible].

CHINO. S. m. Luogo che va all'ingiù. Non com. Bocc. Nov. 20. 21. (C) Per la qual cosa, donne mie care, mi pare che ser Bernabò [illegible] con Ambrogiuolo cavalcasse la capra verso il chino.

2. A chino e Al chino. Lo stesso che A china. Alla china. [illegible]

Bemb. Stanz. 47. (M.) [illegible] il vento la sulla fiamma [illegible].

3. Fig. Andare al chino, per Morire. [Val.] Ant. Pucc. Guerr. Pisan. 5. 2. [illegible] per paese, E vedrà [illegible] gente andare al chi[illegible].

4. Andare al chino, per [Val.] Andare a male, in rovina. Ant. Pucc. Centil. 75. 11. [illegible] Questa città, ch'è per andare a [illegible].

5. E Andare al chino, per [illegible] Ridursi in povertà. Barber. Regg. 247. (Gh.) Donna che non pianger [illegible] se la vede andare al chino, [illegible] [Val.] Ant. Pucc. Centil. 20. 60. Quattro maggior Signori andaro al [illegible].

6. [Val.] Cadere al chino. [illegible] in rovina. Ant. Pucc. Centil. 12. 13. Fornire il borgo, acciò che non [illegible] al chino.

7. [Val.] Essere al chino. Stare in cattiva condizione. Ant. Pucc. Centil. 56. 24. [illegible] a quei [illegible].

8. Lasciare andar l'acqua verso il chino. Lo stesso che Lasciare correr l'acqua alla china. [illegible] [Val.] Varch. Stor. 1. [illegible] Lo conforto a lasciare andar l'acqua verso il chino.

9. [Camp.] Fig. Mettere al chino, per Rovinare, Condurre a rovina. Cav. Bon. XIII. 2. F [illegible] e maggio [illegible], e, se [illegible] al [illegible]. [illegible] Mettere al chino significa Trarre in eterna perdizione.

10. Mettere al chino, per [Val.] Ridurre in pessimo stato. Ant. Pucc. Centil. 22. 10. Ed un minor da lui il mise al chino.

11. Mettere al chino vale anche Uccidere. [Val.] Ant. Pucc. Centil. 88. 41. [illegible] al[illegible]cun [illegible] Cittadino A pregar di suo scampo, ma [illegible] cento [illegible], la notte [illegible] mise al chino.

12. E [Val.] Mettere al chino. Uccidere. Per la peste. Distruggere. Ant. Pucc. Centil. 1. 95. [illegible] che [illegible] al chino.

13. [Val.] Mettere al chino vale anche semplicemente Cacciare. Ant. Pucc. Centil. 17. 2. [illegible] con lui fecer lega, Per metter Carlo e Parte [illegible] al chino.

CHINO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome generico di sughi astringenti [illegible] che si estraggono da varie piante e che [illegible] del [illegible].

CHINOIDINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Specie di Estratto di china [illegible] alcaloidi della china, e che il commercio fornisce col detto nome.

CHINOLEINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Alcaloide artificiale [illegible], che si produce per [illegible] della potassa sulla chinina, e che si trova eziandio nel catrame di carbon fossile.

CHINONE. S. m. (Chim.) [Sel.] Prodotto particolare [illegible] per opera di ossidazione dell'acido chinico.

CHINOVICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Che deriva dal chinone, e gli si attiene per composizione e qualità

CHINTANA. S. f. Quintana. Dal lat. Quinque. Fant [illegible] con cinque segni, bersaglio ai giostratori. E fu anche legno di Guastamane. Altri la deriva da Cintius, con cui [illegible]. Ma forse dall'essere un de' cinque giuochi che nomina la legge [illegible] de [illegible]. Pataff. 5. (C) E non essendo per la chintana. Franc. Sacch. Rim. L'aspettar che [illegible] senza sorta [illegible] giuoco alla chintana. [Val.] Varch. Stor. 3. 210. [illegible] la chintana [illegible] pieno di [illegible] Segni, Stor. fior. 2. [illegible] (Gh.) Fermarono ci comunque che quel giorno, [illegible] era il dì [illegible] Signore, si [illegible] e si ordinasse [illegible] palazzo una perpetua chintana, giuoco nel quale [illegible] che correano si metteva [illegible] in testa, per dare in una buca posto nel saracino di legno.

2. Fig. Correre in chintana, per Operare senza cautela. Varch. Suoc. 4. 5. (C) [illegible] correre in chintana.

CHIOCCA. S. f. [Fanf.] Ramo che per lo più serve per [illegible] dell'acqua. È dell'uso senese vivente, ed è [illegible] Fanf. del Salvini. (T.) Segna il passaggio da Chiocca a Ciocca.

† CHIOCCA. S. f. Percossa. Colpo. Battitura; ma perchè [illegible] in un certo modo la frequenza, e la moltiplicità [illegible] nelle schiaffeggiature [illegible] che s'usa solamente nel numero del più, [illegible] di molte chiocche. Bocc. Malm. (M.) [T.] Chiocca è d'uso per suono di scroscio. Anal. a Suonare busse.

[M. F.] Salvetti, Cecco Bimbi, in Rim. burlesc. 135. [illegible] stando [illegible] che [illegible] si [illegible] busse [illegible] e chiocche. Fag. Rim. 1. 263. [illegible] e le ferite Si vedevan cercare, e uno vero sdegno [illegible] la fin[illegible].

† CHIOCCA. S. f. Copia, Quantità di checchessia. Onde [illegible] avverb. [illegible] a. V.

† CHIOCCA. S. f. Ciocca. Ar. Fur. 10. 33. (M.) Così dicendo, le man si caccia Ne' capei d'oro, e a chiocca a chiocca strac[illegible] (Così leggono tutte le migliori [illegible] quella del 32.

CHIOCCARE. V. n. ass. Dal suono che fa il mozzone [illegible] scossa a un certo modo, per farsi sentire dai cavalli, o per giuoco, come fanno i ragazzi. (M.)

2. Att. Voc. bassa. Forse dal dare altrui delle busse. Fior. [illegible] 7. (C) [illegible] chiocciare, [illegible] Malm. 9. 61. Ne si gusta [illegible] si la bocca, Quando [illegible] con [illegible].

† CHIOCCHETTA. S. f. Dim. di Chiocca, nel sign. di Ciocca. Bocc. Vend. 3. (M.) [illegible] Le chiocchette son bionde, E le pure margherite.

CHIOCCHETTE. S. f. pl. [M. F.] Busse. O. Clemente Nelli. Spiegaz. d'[illegible] Com. del sec. XVII. [illegible] le quali [illegible] bene [illegible] queste chiocchette [illegible] nel cervello.

CHIOCCIA. S. f. La gallina, quando cova l'uova, e quando [illegible] i pulcini. [T.] Dal suono della voce [illegible] la gallina [illegible] F. de qui l'Agg. Chioccio, di voce che ha suono rauco, grosso, [illegible]. Esp. Vang. (C) [illegible] per le [illegible] ar. Fur. 2. 31. Così [illegible] pulcin[illegible] accanto alla chioccia. Burch. 1. 25. [illegible] una chioccia [illegible].

2. [M. F.] Dicesi anche di persona. Marmont. racc. C. XIII. Quel [illegible] Signor Manuel [illegible], se chiocci ricordate [illegible] che sia [illegible] dicevano Che [illegible] della chioccia, [illegible] e spesato che cova i pulcini, [illegible] la cova il [illegible].

3. [M. F.] Fare la Chioccia. Presso i contadini signif. Prendere dell'uva prima della vendemmia, e metterla nel torcio per fare un po' di vino.

† CHIOCCIANA. S. f. [Camp.] Per Scala a chiocciola. Bib. Reg. III. 6. [illegible] una chiocciana [illegible] del [illegible] e quel di mezzo [illegible] [illegible].

CHIOCCIARE. V. ass. Il mandar fuori la voce che fa la chioccia. Chiocciare. [illegible] Fest. Chiocciare.

2. Per simil. Dicesi anche d'altri uccelli. [illegible] 82. 5. (C) [illegible] campo [illegible], a [illegible] la loro nutrice a pascere, la quale [illegible] a [illegible].

3. [Val.] Lavorare raucamente. Boson. Dant. Inf. 429. Nel terzo de' giosi è quel tre Cerbero Can, che con tre gole chioccia.

4. Per Cominciare a sentirsi male. Lib. son. 81. (C) Se 'l Zerbi chioccia [illegible] Prendi queste ricette [illegible]. Menz. Sat. 5. (M.) Se non che [illegible] gola chioccia, Ogni piccola vita e ogni [illegible] quel [illegible] male [illegible].

5. [M. F.] Starsi rannicchiato, come suole chi si sente male. Red. Lett. [illegible] S. [illegible] tribolato e afflitto [illegible], che già molti giorni mi fanno stare in casa racchiuso, a chiocciare intorno al fuoco.

6. Att. [M. F.] Fig. Di chi sta rannicchiato intorno al fuoco si dice che Chioccia il fuoco, lo [illegible], che è in chiocciume.

7. Per Crocchiare, detto de' ferri de' cavalli, quando sono smossi, e crocchiano [illegible]. [illegible] F. 1. 11. 70. (C) E non giunsero in [illegible], che a [illegible] cavalli non [illegible] i ferri [illegible] nel ms. Bocc.

Da questo è tratto il modo seguente. Varch. Ercol. 160. [illegible] 1744. (M.) [illegible] che conosca [illegible] e non già chiocci il ferro, e s'[illegible] la coda, si dice [illegible] il [illegible].

CHIOCCIATA. S. f. Da Chioccia. [M. F.] Quanti pulcini [illegible] la chioccia in una volta, e quanti ne ha. [T.] Badava alla chiocciata de' pulcini. [M. F.] Sacc. Rim. [illegible] 279.

[T.] Anco di chi tien galline. Fare, Avere una bella chiocciata.

CHIOCCIO. Agg. Roco, e Simile al suono della voce della chioccia.

In suono roco più grave. Dant. Inf. 7. (C) Cominciò Pluto colla voce chioccia. [illegible], maledetto lupo. Fior. 3. 217. [illegible] quel [illegible] voce, e con un gran bastone, col quale sosteneva i vecchi membri.

2. Fig. Dant. Inf. 32. (C) S'i' avessi le rime e aspre e chiocce. Pete. Frott. [illegible] Frottola col suon chioccio. Burch. 1. 93. [illegible] bizzarre colla voce chioccia.

† CHIOCCIO. Agg. Aff. a Chioccio di suono, e vale Aggravato da male, come dicesi Chiocciare in senso sim.

2. [Val.] Per Morto. Fam. [illegible], giacchè il [illegible] sta chiotto. Ant. Pucc. Centil. 51. 24. Rimase [illegible] come gli altri [illegible].

CHIOCCIOLA. S. f. (Zool.) Si da questo nome a tutti [illegible] testacei [illegible] di qualunque specie e genere che sono di [illegible] a [illegible], i quali stanno ricettati nel [illegible] che essa portano seco [illegible], e stendono dalla loro testa due [illegible] che essi ritirano a lor piacimento. (M.) [illegible]. But. Inf. 25. 2. (C) [illegible] lumaca, ovvero chiocciola, che nasce di [illegible] d'acqua, stende dalla testa sua due [illegible], e [illegible] Tratt. [illegible]. Questi [illegible] entrare [illegible] per [illegible] che mostrano loro [illegible] Burch. 1. 6. Le chiocciole ne feron gran [illegible]. Gel. Sport. 4. 6. A me non piacciono costoro che portano addosso ciò che egli hanno, come la chiocciola.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 241. Le chiocciole, o grosse, o [illegible], o piccoline, o [illegible], o nere, e [illegible] corniciette, e la casa loro, con la sua vuota, e [illegible] che si fanno per [illegible] verno.

Tom.) Le chiocciole si cercano, si cuocono, si mangiano. E se in qualche luogo fuor di Toscana farebbe ridere il sentir dire, ho mangiato le chiocciole, questo avviene perchè [illegible] le chiocciole si chiamano Lumache, mentre in Toscana Lumaca è il lumacone ignudo.

2. [illegible] di questo animaletto abita solo il mare, dicesi Chiocciola marina, o anche semplicemente Chiocciola. Fir. dial. bell. donn. 376. [illegible] [illegible] e la nel [illegible] chiocciola [illegible], [illegible]. Sal[illegible] Opp. [illegible] 2. (M.) Ostriche e [illegible] e [illegible], testacei, E strombi [illegible] nella [illegible].

3. Lo stesso che [illegible]. Cr[illegible] Cale. 2. 60. (C) E sonava una chiocciola per [illegible].

4. [M. F.] Chiocciola marinella, sorta di Chiocciola così [illegible] chiamasi anche Chiocciola marina. Piccol. Accad. Bella [illegible] delle femmine [illegible] marine. N. Fac. M[illegible].

5. [T.] Chiocciola. Trasl. Chi rimane sempre in un luogo.

6. Far come le chiocciole vale Ritirarsi. Serrarsi in casa. (C)

7. [T.] Portar tutto il suo addosso, come fa la chiocciola, di chi non possiede altro che quel che ha in dosso.

8. Far la chiocciola, dicesi per simil. del Raggirare a modo di chiocciola, per lo più delle milizie, fuor delle volte, Caracollare. Varch. Stor. 8. 191. (C) Mentre che nel far la mostra facevano la chiocciola, e sparavano gli archibusi. Segr. Fior. Art. guerr. È necessario esercitarli in quelli ordini che chiamano far le chiocciole.

9. Soldato da chiocciole, Pittor da chiocciole, e sim., dicesi di Soldato, o di Pittore, ecc., che nella sua professione sia ignorante, e la eserciti male. Tac. Dav. Stor. 2. 274. (C) Quelli a questi dicevano, soldati da chiocciole, e da meriggiare ne' teatri.

10. Dicesi anche d'alcuna cosa che rientri, o rimpiccolisca. (C)

11. Sino le chiocciole lo cozzano. Prov. non più usit., d'uomo a cui, per avversa fortuna, le cose anche più innocue si convertono in danno. Cecch. Comm. (M.) Non sai tu Che l'uom che è sgraziato, insino le pecore Lo mordono, e le chiocciole lo cozzano?

12. (Ar. Mes.) [Cont.] Quel Pezzo che ha nel mezzo un foro cavato ad elica, nel quale entra e gira il maschio della vite propriamente detto. Cel. Oref. 17. Vite femmina di bronzo, la qual vite si getta sul maschio di ferro; [illegible] maschio si è quello che veramente si domanda vite e la femmina si domanda chiocciola.

13. Onde A chiocciola, posl. avverb., vale lo stesso che Fatto a maniera di vite. V. A CHIOCCIOLA.

[Cont.] Biring. Mec. Picc. XLI. 121. Una madrevite, la qual non è altro che un cilindro cavo a vite, nella cui concavità è cavato il canale avvolto corrispondente alla vite con i suoi pani a chiocciola. Bart. C. Arch. Alb. 163. 29. La larghezza di esso cartoccio cadrà dal [illegible] e spenzolerà accartocciandosi a guisa d'una chiocciola.

14. (Arch.) [Cont.] Scala a chiocciola. Quella Scala che sviluppandosi ad elica si appoggia al muro circostante, o alla colonna intorno a cui gira, od anche soltanto a se medesima. Bart. C. Arch. Alb. 55. 18. Gli antichi in certi luoghi simili sì per amor di questa stessa cosa, sì ancora per la comodità, acciò si potesse salire da basso ad alto dell'edifizio, e forse ancora per spendere manco vi facevano dentro una scala a chiocciola. Pall. A. Arch. 1. 28. Le scale a lumaca, che a chiocciola anco si dicono, si fanno altre ritonde, e altre ovate, [illegible] mezo, o alcuna volta vacue, ne i luoghi stretti massimamente si usano, perchè occupano manco luogo, che le diritte, ma sono a quanto più difficili da salire.

15. Chiocciola semplicemente vale lo stesso che Scala a chiocciola. Bocc. Com. Dant. 1. 15. (M.) Aggirandosi l'uomo intorno al vôto del corno, a guisa che l'uomo fa in queste scale rivolte, che volgarmente si chiamano chiocciole. Salvin. Inn. Omer. 491. Ed alla [illegible] salto Di San [illegible].

16. (Idr.) [Cont.] Dicesi ass. Chiocciola la Vite d'Archimede quando le sue spire sono in forma di tubo avvolto intorno al subbio inclinato. Leon. da Vinci, Moto acque, VIII. 66. La chiocciola posta per obliquo verserà l'acqua che dentro a lei rinchiude, e tante sono le volte che ella fa nel suo volgersi, quante sono le volte componitrici d'essa lumaca. E 71. Infra le chiocciole di egual lunghezza, ed obliquità con grossezza, quella condurrà meno quantità d'acqua a [illegible] altezza, che avrà maggior numero di [illegible] al subbio.

17. † Per sorta di Vestito antico. Franc. Sacch. Nov. 200. (M.) Ella è cosa d'avere diletto a vedere le [illegible] le nuove chiocciole, e [illegible].

18. (Ar. Mes.) [illegible] Chiocciola i Tintori [illegible] quale se [illegible] lavano e [illegible], acciò non si arruffi [illegible].

19. [Tom.] [illegible] La Spirale su cui s'avvolge la catena [illegible].

20. [illegible] [M. F.] [illegible] Parte superiore [illegible], e dicesi anche [illegible].

21. [illegible] La [illegible] del [illegible] (Fanf.)

CHIOCCIOLAJO. S. m. [illegible] [M. F.] Che vende [illegible] chiocciole. Pers. [illegible] 1. 22. [illegible] era chiocciolajo, e dalle chiocciole cavò il cognome.

CHIOCCIOLETTA. S. f. Dim. di CHIOCCIOLA. Fr. Giord. Pred. S. (C) La chiocciolетta, che dopo la pioggia si rallegra col sole. Vit. Benv. Cell. 1. 122. [illegible] cercandoci in più diversi sassolini chiocciolette e nicchi. Car. Lett. 1. 32. S[illegible]no per le buche [illegible] madreperle, chiocciolette.

CHIOCCIOLINA. S. f. Dim. di CHIOCCIOLA. [illegible] — [illegible] (C) Fa bollire queste piccole chiocciole in acqua. Red. esp. nat. 79. Nel ventriglio d'un'altra (gru) vidi alcune chiocciolin[illegible].

CHIOCCIOLINO. S. m. Dim. di CHIOCCIOLA.

2. Vale anche Stiacciatina fatta a foggia di baco avvolto. Fag. Rim. 4. 135. (Gh.) Due bambini piangono, che la serva ha fatto il pane, Nè loro volle fare i chiocciolini.

[T.] Un chiocciolino di farina.

3. Fare un chiocciolino vale Rannicchiarsi per dormire, e Raggrupparsi quasi in figura di chiocciola. Malm. 1. 12. (C) E fatto un chiocciolin sull'altro lato, Le vien di nuovo l'asino legato.

4. E per Cosa avvolta a modo di chiocciola. Bellin. Disc. Anat. P. 2. 42. (M.) Vedete voi questi chiocciolini, che pajono come finissime matassine di quelle corde di metallo, di che noi ci serviamo per sonare?

CHIOCCIOLINO. Agg. Da CHIOCCIOLA. Fatto a forma di chiocciola. Bellin. Buccher. 34. (Gh.) E petto, e piedi, e cosce, e codione, E 'l bellico [illegible].

CHIOCCIOLONA. [T.] S. f. Accr. di CHIOCCIOLA.

CHIOCCIOLONE. [T.] S. m. Accr. di CHIOCCIOLA, più grosso della Chiocciolona.

CHIOCCIONE. Agg. e S. m. [M. F.] Chi sta volentieri attorno al fuoco. V. CHIOCCIARE.

CHIOCCO. [T.] S. m. Suono che dà la frusta agitata.

CHIOCCOLARE. V. n. ass. Dicesi di quel verso (chioch-chioch) che fanno talvolta i merli e certi altri uccelli. Sav. Ornit. 1. 294. (Gh.) Già il merlo chioccolando saluta la notte che arriva. E 1. 86.

2. [M. F.] Il Fischiare dei fringuelli che non cantano in versi.

3. [M. F.] Imitare colla pispola, o fischio da caccia, il fischio di alcuni uccelli, e segnatamente dei fringuelli.

CHIOCCOLÌO. S. m. [T.] Il frequente o prolungato chioccolare degli uccelli. Stamani si sentiva un gran chioccolìo al paretajo, e non si son presi che due fringuelli.

CHIÒCCOLO. S. m. Fischio d'ottone simile a quello da lodole, ma quasi tre volte più grande. Sav. Ornit. 1. 86 e 87. (Gh.) Si nasconde il cacciatore nel suo casotto, e comincia a fischiare co 'l chiòccolo,...

2. [M. F.] Sorta di Aucupio che si fa col tendere le paniuzze agli alberi che sono d'intorno ad un casotto di frasche, nel quale sta nascosto il cacciatore tenendo la civetta su una ramata, e chioccolando per richiamare gli uccelli.

CHIODÀCCIO. [T.] S. m. Pegg. di CHIODO. Chiodacci vecchi.

CHIODAGIONE. S. f. Quantità di chiodi. Non com. Vin. Disc. Arn. 54. (C) Oltre al gran consumo della chiodagione, e [illegible], materiali ed attrezzi di tante sorte [illegible]. Bandi Fior. XXXVII. 30. Bolle tante e chiodagione, tanto piana, che quadra, o tonda da ferrare, o conficcare, e da vasselli.

CHIODAJA. S. f. (Ar. Mes.) T. de' Magnani. Strumento che serve a far la capocchia ai chiodi. (Fanf.) [Cont.] Bandi Fior. III. 125. Si proibisce a ciascheduno, tanto della città, che del dominio la retenzione, e uso delle chiodaje, o altri strumenti, atti a far chiodagione, o bullettame.

2. [M. F.] Term. degli Orologiai. È uno Strumento d'acciajo che serve per ribadire i rocchetti delle ruote, l'asta del tempo, e sim.

CHIODAJUOLO. S. m. (Ar. Mes.) Facitor di chiodi. (C) Clavarius, lat. Inscr.

2. [G. M.] Volgarmente Chiodajuolo dicesi Colui che se la dice coi debiti. V. CHIODO.

CHIODAME. S. m. Da CHIODO. Quantità di chiodi di qualità diverse. (Fanf.) Targ. Tozz. G. Viag. 1. 343. (Gh.) Vi furono trovate ancora molte palle grandi e piccole di ferro, de' chiodami ed altri ferramenti per uso [illegible].

CHIODARE. V. a. Da CHIODO. Inchiodare. Non com. Clavare. Pant. Nol. [Val.] Ar. Sat. 3. Peggior di quei, che lo chiodaro in croce.

2. [Cont.] N. pass. Gius. da Capr. Orol. 54. Le cornici saranno parimente di getto pulite, e ben lavorate come nel disegno, e si chioderanno nella piastra.

3. [Cont.] Inchiodare un pezzo d'artiglieria. Fal. Vas. quadri, I. 16. Vuole avere ferramenti, per chiodare in qualche occasione l'artegliaria a nemici, e detti vogliono esser [illegible], perchè dopo averli messi [illegible] battuti sopra [illegible] botte, [illegible] fora dannoi dalla banda si rompa a [illegible] del pezzo.

CHIODATO. Part. pass. e Agg. Da CHIODARE. Buon. Fier. 1. 5. 11. (C) [illegible] in massiccio Di ferro ben chiodata, [illegible] brontolando a [illegible] peso.

[Cont.] Nel signif. del § 3 di Chiodare. Fal. Vas. quadri, I. 16. Deve avere le capre per trasportare [illegible] artiglierie [illegible].

CHIODERIA. S. f. Da CHIODO. Assortimento di chiodi. [illegible] Vess. [illegible] p. 317. [illegible] Corsica che si conducesse [illegible] dalla Vera Cruz diversi attrezzi, vele, chioderie, e altri avanzi delle navi che si affondarono, con animo da fabbricare due brigantini.

2. [Fanf.] Chioderia, la Fucina dove stanno i chiodajuoli a esercitare il loro mestiere.

CHIODETTINO. [T.] S. m. Sottodim. di CHIODO. Due piccoli quadri attaccati a' suoi chiodettini.

CHIODETTO. S. m. Dim. di CHIODO. Clavulus, aureo lat. [Cont.] Florio, Metall. Agr. 279. Va incrocicchiando per traverso molte fila di ferro distanti l'un da l'altro un dito per traverso, e da quella parte dove congeguate sono con l'asse che sia col corpo in su, con chiodetti di ferro le conficca. Baldi, Aut. Er. 31. v. Faccio il foro quadro come è nel disegno, pigliando poi un chiodetto di corno, l'adatto nella spalla, riquadrandolo e incollandolo: il resto poi del detto chiodetto ritondo e pulisco benissimo, forando poi la tavola nella spalla destra vi caccio il chiodo tanto avanti, che la mano s'accosti alla figura.

CHIODETTO. S. m. (Vet.) [Valla.] Malattia erpetica, contagiosa, che suol comparire sulla testa e sul collo degli animali bovini.

CHIODINA. S. f. (Idr.) [Cont.] Fosso coperto, Cloaca. Off. fiumi, strade, Pist. III. Tutti gli acquai, e simil lordure, che mettono nelle strade si levino effettivamente, e [illegible] e si [illegible] sotterra nelle [illegible], che si trova ne le strade di detta città [illegible] o acquaj [illegible] aperto [illegible] fare [illegible]. [M. F.] Capit. Fium. e Strad. Pist. 62. E trovandosi nella strada [illegible] una chiodina [illegible] non [illegible] messo [illegible] E appresso: I Tintori e Purgatori di [illegible] devono fare una chiodina coperta per mandarvi le acque [illegible]. Tuttora in uso a Pistoja.

† CHIODINARE. V. a. [Cont.] Munire di chiodina un luogo. Off. fiumi, strade, Pist. XXVI. Nessuno possa tagliare via a traverso, o in altro modo per farvi passar l'acqua, se già non la chiodina, o vi fa ponte.

CHIODINO. [T.] S. m. Dim. di CHIODO.

CHIODO. S. m. Aff. al lat. clavus. Chiavello. Pezzetto più o meno grande di ferro, aguzzo da una parte e con capocchia dall'altra, per uso di conficcare. (Fanf.) [illegible] Cell. 1. 1. 108. Tanaglie con che io [illegible] di questi [illegible] Fier. XI. 3. 18. [illegible] fabbricare i chiodi da calesse, carri, e carrozze di qualsivoglia sorte e misura: e oltre a questi tutte le altre sorterie maggiori di terzo di braccio. Stat. Fabbr. 40. Ferro, e acciajo, e cappie, e ferri, e chiodi da ferrare cavalli ed altre bestie.

[illegible] Imp. [illegible] Elena che trovò [illegible] i chiodi di Cristo, de' quali Costantino ne fece uno morso al suo cavallo [illegible].

[illegible] (Ar. Mes.) [Cont.] Può essere anche di rame, di ottone o bronzo, e di legno. Pant. Arm. nav. 26. I chiodi, con i quali si congiungevano le travi, e le tavole de i fianchi, erano di rame, e pesavano dieci libre l'uno, e più. Barbaro, Arch. Vitr. 80. Se gli arpesi e chiodi sono d'ottone non irrugginiscono. Bart. C. Arch. Alb. 107. 33. Fa... un tavolato di piane con chiodi di bronzo. Biring. Pirot. VI. 4. Certi chiovi grossi un dito fatti di bronzo. Vas. Scul. XIV. Con la quale (colla) strutta scaldati i predelli pezzi al fuoco, li commetta e li serri insieme, non con chiodi di ferro ma del medesimo legno. Florio, Metall. Agr. 316. La coda è un legno... la cui mezza parte larga duo palmi, e grossa un palmo, con la [illegible] parte di questo tavolato si [illegible], e a quella si conficca con chiodi di legno molto bene stuccati.

[T.] Prov. Tosc. 35. Ogni volta che uno ride, leva un chiodo alla bara. (L'allegria [illegible] prolunga la vita.)

[T.] Prov. Tosc. 90. Per un chiodo si perde un ferro, e per un ferro un cavallo. (Colpa e danno delle piccole negligenze.)

2. Fig. [T.] Prov. Tosc. 335. Chiodo leva chiodo. (Un male ne caccia l'altro.) [M.F.] Un chiodo caccia l'altro: [illegible] che vale Un secondo amore caccia e fa dimenticare il primo. Serd. Prov.

Trarre chiodo con chiodo, Levare di quello stesso [illegible]. Varch. Ercol. (Giov. 53. Man.) I Fiorentini, traendo chiodo [illegible] gli [illegible] Petr. cap. 3. (C) Come d'asse si trae chiodo con chiodo.

3. In pers., magro molto. Fortig. Capit. 25. p. 258. (Gh.) [illegible], il caldo mi [illegible] Che di grasso ch'io era a' dì passati, Oggi mi trovo secco come un chiodo.

[T.] Prov. Tosc. 370. Secco come un chiodo. E ass. È un chiodo.

4. Trasl. Ar. Fur. 43. 103. (M.) Quante lettere [illegible] [Val.] Fortig. Cap. 1. [illegible] dire che [illegible]

5. **Aver fisso, o fermo, il chiodo**, vale Aver deliberato e stabilito. Ar. Fur. 27. 102. (C) Son cinque cavalier ch'han fisso il chiodo D'essere i primi a terminar sua lite. Bern. Orl. 1. 21. 18. Perchè così Rinaldo ha fermo il chiodo. E 2. 19. 43. E ben conosco che gli è fermo il chiodo, Che di du'anime oggi esca fuor una.

6. [M.F.] **Fermare il chiodo.** Determinare, Risolversi. Fag. Rim. Perchè d'accordo non fermate il chiodo A tanto lusso il termine di dare, E [illegible] così con pensier sodo?

[T.] Fig. fam. Fermo al chiodo. Di pers. che s'attiene alla cosa che intende sostenere in parola o in fatto.

7. [M.F.] Stare a chiodo. Stare accanito al suo uffizio, al lavoro. E anche Stare lì fermo al proposito, Stare a martello.

[M.F.] Così, Tenere uno a chiodo, Tenerlo lì fermo, fisso ad una occupazione qualunque.

[T.] E Rispondere chiodo per chiodo (punto per punto, di cose dure).

[T.] E anche: Stia fermo il chiodo (Questa proposizione, questo proposito rimanga fermo, da non ne dubitare nè smuoversene.)

8. [R.c.] Fissare il chiodo. Per Fissare la mente in un pensiero tanto da perder il cervello. Grazz. Poes.

9. **Appiccare, o Attaccare una voglia, o le voglie, al chiodo**, Deporle, come cosa che mettesi da banda. [Val.] Fag. Rim. 3. 37. Si attacchin pur tutte le voglie a un chiodo.

10. [T.] Prov. Tosc. 278. Batti il chiodo quando è caldo. (Approfitta dell'occasione.)

Batter due chiodi a un caldo. Prov. che vale Far due cose in un tratto. Cecch. Calo. 3. 105. (C) Ch'era disposto in un concetto e saldo, Che si battesse due chiodi a un caldo.

11. **Mettere o Conficcare il chiodo ad una cosa** vale Assicurarla in stato [illegible], ed anche Darle il compimento. Galil. in Fabr. lett. d'Uom. ill. t. 1. lett. 4. (M.) Perchè sono in tutti modi risoluto, vedendo che ogni giorno passa un giorno, di mettere il chiodo allo stato [illegible] della vita che mi avanza.

Magal. [illegible] 38. (Gh.) Il sapor poi [illegible] non potendo immaginarselo mai a mille miglia, [illegible] la quale pone il suggello e conficca il chiodo a tutte le cose.

12. [M.F.] **Mettere un chiodo in un posto** vale Fare effetto, Attaccare, Lasciar buona [illegible] di sè. Quel cantante ha messo un chiodo in Firenze, cioè, è piaciuto.

13. **Mettere i chiodi ne' buchi fatti, o nel buco vecchio**, [illegible] le vecchie consuetudini. Pallav. Op. [illegible] Targ. Tozz. G. [illegible] 228. [illegible] ma sono [illegible] devoti di [illegible], che voleva sempre metter [illegible] nel vecchio buco.

14. **Non v'essere da ficcar chiodo.** Fig. per Non v'essere maniera o via da [illegible] alcuno dalla sua deliberazione o dalla sua opinione. Monigl. [illegible] 3. 1. (Gh.) Nè c'è da ficcar chiodo, I' [illegible] quanto vuoi, Ei la intende a suo modo.

15. [M.F.] **Ribadire il chiodo.** V. RIBADIRE. Metaf. Guad. Poes. Qualche sospetto [illegible] la gelosia serve [illegible] a mantener l'amor più sodo, E ribadir, come sur dirsi, il chiodo.

[G.M.] Ribadire il chiodo, o un chiodo, in senso fig., vale anco: Tornare a parlare di una cosa per renderla credibile o accettabile.

16. (Arche.) [Val.] **Piantare il chiodo.** Porre voto solenne, piantandosi dai Romani un chiodo per mezzo del Dittatore, in Campidoglio. T. Liv. Dec. 7. 3. Il Senato comandò che si eleggesse Dittatore per piantare il chiodo.

[Val.] Si disse anche, nello stesso significato, **Ficcare il chiodo.** T. Liv. Dec. 7. 3. La solennità di ficcare il chiodo passò da' Consoli al Dittatore.

17. [M.F.] **Cose da chiodi**, cioè, strane, spropositate. [illegible] dure e pungenti.

[M.F.] Fag. Rim. Hanno detto di lor roba da chiodi.

[M.F.] Bert. Invet. al Lucard. Dir sempre roba da chiodi. [illegible] 130. (Gh.) Ora che si conchiud'egli perciò? Quel che si conchiuse da molti quando vi sentirono entrar poco fa co'l ragionamento negli arpioni e nelle bandelle; cioè che voi siete nato sotto un ascendente d'avere a dir sempre cose da chiodi. Fagiuol. Rim. 2. 258. A dispetto di tanti, che ex professo Hanno detto di lor (delle donne) roba da chiodi, Il devoto lodiam femmineo sesso.

18. [M.F.] Chiodo, volgarm. vale Debito. Ed è comunissimo. Metter de' chiodi, Aver molti chiodi, Avere un chiodo in una bottega. [T.] Sim. al Ficcarla a uno.

19. [G.M.] Averci gusto a una cosa come a roder chiodi. Iron. volg. Non ci aver gusto punto. E assol. Come roder chiodi. Di cosa che si faccia nostro malgrado, o alla quale s'abbia avversione.

20. [G.M.] O questo o chiodi. Dicesi familiarm. a chi non si lascia libera la scelta di checchessia, e s'intende che prenda quello che gli si dà, o abbracci il partito che gli si propone, come chi dicesse: O questo, o nulla.

21. **Cavare un chiodo, e ficcare una caviglia.** Dicesi proverb. di chi, per disfarsi d'un debito, [illegible] ed interesse, e ne fa un maggiore. Serd. Prov. (M.)

22. E non lascia chiodo che non lo ribatta, dicesi proverb. di chi mette le mani in ogni cosa, o risponde ad ogni parola. Serd. Prov. (M.)

23. [illegible] Chiodo da inchiodar le artiglierie. [illegible] havendo poi il chiodo nel focone se li deve dare di mannara, che [illegible]

24. (Ar. Mes.) [Cont.] **Chiodo da ruota.** È a testa [illegible] e grossi chiodi a testa.

25. (Ar. Mes.) [Cont.] **Chiodo cornuto.** Florio, Metall. Agr. 317. Con chiodi di ferro cornuti, e lunghi cinque dita si conficcano [illegible] un corno di quelli è lungo due dita e mezzo, e l'altro [illegible]

26. (Ar. Mes.) [Cont.] **Chiodo a uncino.** Spet. nat. xi. 181. Traversa d'un alto, [illegible] sur una linea di chiodi a uncino, distanti tre dita l'un dall'altro.

27. (Arch.) [Cont.] Lo stesso che Goccia. Serlio, Arch. iv. 140. [illegible]

CHIODO. S. m. (Med.) [illegible] Nome che si dà volgarmente a un tumore [illegible] (M.)

(Med.) **Chiodo isterico** chiamasi un dolore ristretto che occupa un punto fisso della testa ed al quale vanno specialmente soggette le donne isteriche. (Mt.)

2. [illegible] [Pacch.] Tumor flemmoso, duro, circoscritto [illegible]

3. (Vet.) **Chiodo estraneo.** Corpi stranieri che accidentalmente penetrano nella pianta del piede, o nella parte cornea dell'unghia del cavallo, e vanno più o meno profondamente nel vivo del piede. (Mt.)

[Vet.] Chiodo dicesi pure il [illegible] che apparisce sopra i tegumenti delle bestie bovine, in forma di tumore duro, circoscritto, della grossezza di una noce, accompagnato con calore e con dolore. (Mt.)

CHIODO. S. m. (Bot.) D. Pont. **Chiodo di garofano.** Nome del fiore del garofano. [illegible] L. V. GAROFANO, raccolto prima che i fiori si siano sviluppati, e ne fa uso come condimento.

CHIOMA. S. f. Aff. al Lat. coma. Capelli del capo, Capellatura. Maestruzz. 2. 9. (C) Sono alquanti casi, nei quali colui che percuote il cherico, non è scomunicato: imprima, quando non sapeva che fosse cherico, perchè [illegible] la chioma, portava i capelli lunghi. Petr. Canz. 7. 2. Non ho tanti capelli in queste chiome, Quanti vorrei quei giorni [illegible] Son. 2. [illegible] ma [illegible] del suo antico adorno. Dant. Inf. 28. E 'l capo tronco tenea per le chiome. Dant. Inf. 22. 1. Chioma è la capellatura che [illegible] [T.] Virg. Ug. 90. Velecai le chiome de' capegli. (Non è pleonasmo inutile, perchè Chioma è tutti insieme i capelli.)

(Tom. Altro è recidersi la chioma, altro tagliarsi i capelli. Questo fa chiunque li ha lunghi, quello le monache, certi frati [illegible])

Salvin. Senof. Efes. l. 1. (Mt.) [illegible] la molta, discolta, all'aure sventolante, [illegible] intrecciata.

2. Fig. **Trarre uno per la chioma a far checchessia**, vale Indurvelo per forza. Non com. [illegible] Al genero [illegible] per le chiome il rimbambito suocero vi trasse.

3. [Val.] Per Testa, Capo, quindi **Pena della chioma**, La pena del capo. Morg. 25. [illegible] A sottoporsi a pena della chioma.

4. [T.] Chiome [illegible] [Val.] Pallav. Lett. [illegible] della chioma.

5. Fig. [Val.] **Aver le man nelle chiome a uno.** Tenerlo in suo potere. [illegible] 17. 79. Non lasciar che [illegible] Italia, se la man [illegible] le chiome.

6. Trasl. Per [illegible] [Val.] Pallav. Lett. 38. Tutte le [illegible] di Roma [illegible] secondo il consueto con la chioma delle montagne. [illegible]

7. **Chioma** per simil. Del pelo della Barba. Sannaz. Car. 41. [illegible] per la folta chioma della barba.

8. E per la Giubba del leone. Tass. Ger. 8. 83. (M.) [illegible] scuote superbo e fiero. E 9. 29. [illegible] non pende [illegible] Mena seco [illegible]

9. [T.] D'un manichin di scope. [illegible] Buon. Fier. 2. [illegible] per la chioma [illegible]

10. Detto della Cometa. G. V. 11. 67. 1. (M.) Apparve in cielo la stella cometata chiamata [illegible], con gran chioma. [Val.] Pecor. 25. 2. 228. Una stella cometa con gran raggi e chioma [illegible] [Cont.] Faus. da Long. Meteor. 2. [illegible] Sono differenti le comete [illegible] avere la coda ed alcune la [illegible], altre la chioma.

[T.] Lat. [illegible] Chioma del sole.

11. [illegible] **Trarre la chioma alla rocca, o alla conocchia**, vale Filare. Dant. Par. 15. [illegible] Tass. Dial. 1. [illegible] traggono la chioma [illegible] 103. [illegible] la chioma A la rocca trae.

12. Parlandosi d'Albero, vale i Rami colle foglie. Dant. Purg. 32. (C) La chioma sua che tanto si

[illegible] Più [illegible] questo [illegible] Ne bo[illegible] per alterza ammirata [illegible] 4. 85. (Gh.) I monti adorni di [illegible] chiome (cioè, adorni di frondi e foreste alberi.

13. [illegible] le Fronde o Foglie. [illegible] *Past. fid.* 1. 1. [illegible] Stanno [illegible] abete e faggio e [illegible] Senza [illegible] chioma. *Ar. Fur.* 21. 16. (M.) Ne [illegible] incontro a lborea il [illegible] chiome [illegible] *che ha rinnovato più di cent volte le foglie.* *Tass. Ger.* 3. 76. [illegible] e le querce alteri per [illegible] Che [illegible] le chiome. *Car. Long. Sof.* 77. [illegible] *di queste alberi* si [illegible] le chiome [illegible] mente, che [illegible] *Tass. Ar. Vald.* 2. [illegible] alberi di chioma [illegible] ed ampia. [illegible] *Metam.* 1. 10. p. [illegible] le chiome ed [illegible]

(Tom.) *Pand.* 83. [illegible] che [illegible] si nascondono tra quelle chiome dell'erbe. *Men com., ma gentile.*

14. [Val.] *Detto per delle Radici degli alberi.* *Cocch. Bagn.* 28. Alcuni filamenti di radici arboree, che talora penetrano nei canali, e che in essi maravigliosamente si moltiplicano, e s'avvolgono in folta chioma.

15. [Val.] *La Messe, le Spighe del grano non ancor segato* [illegible] *Pomp. Vit. Plut.* 5. 282. Veggendovisi [illegible] abbondantissime chiome. *Lod. Mart.* [illegible] biondo chiome [illegible] campagne al [illegible]

16. Chioma del lino, [illegible] *pettinato. Agn. Pandolf.* 70. [illegible] nel [illegible] insieme con la veste de la seta, [illegible] chioma del lino.

17. [illegible] *Foglie de' fiori.* (Tom.) *D.* 3. 32. Succedono [illegible] Dirimendo del fior tutte le chiome (*Le [illegible] stanno in mezzo tra il vecchio e il nuovo Testamento* [illegible] *son le due parti della rosa celeste.*)

18. [illegible] Chioma, [illegible] = (Tom.) *Cresc.* 9. 8. Il miglior cavallo che sia è quello che ha [illegible] chiome e ampio petto. [Cont.] *Garz.* [illegible] 1. 1. [illegible] cavallo, che naturalmente avrà la chioma voltata a banda dritta [illegible] sarà più destro, più eguale, più benigno di fantasia, e pronto a voltarsi di quella mano. = *Ar. Fur.* 14. 35. (M.) Marsilio [illegible] Mandricardo avea donato Un destrier bajo a scorza di castagna, Con gambe e chiome nere; ed era nato di Frisa madre e d'un villan di Spagna. *Bern. Orl.* 66. 11. Un giannetto bianco Che coda e chioma avea tinte d'albena.

[T.] *Sul cimiero dell'elmetto*, Equine chiome disse taluno nel verso.

† **CHIOMANA.** *S. f.* [Camp.] *Per Chioma, Capellatura, ricorre in G. Giud. A.* 23.

CHIOMANTE. *Agg. com. Da* CHIOMA. *Che ha la chioma.* Chiomato. *Capelluto* [illegible] *Non è che del verso.* [illegible] *I.* 2. *p.* 29. (Gh.) Quegli a' trombetti comandò canori, che chiamasser li Achei a parlamento, Ch'hanno le teste lor tutte chiomanti.

2. [M.F.] *Detto di Cavallo, Che scuote la chioma, ecc. Salv. Opp.* 1. 30. Ed a letto il conducono, chiomante, Per leggiadra vaghezza di se stesse.

3. *È per* [illegible] Uno bello e [illegible] chiomanti [illegible]

Salvin. Georg. [illegible] frattanto [illegible] Tosano [illegible] e [illegible] *Fiera.* 1. 3. [illegible] ad oro, Con [illegible] chiomante cresta.

4. [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 2[illegible] questa pianta [illegible] verde e chiomante [illegible] *Salvin. Nicandr.* [illegible] 29. [illegible] chiomanti [illegible]

5. *È detto delle Corna. Salvin. Cas.* 60. (M.) [illegible] non fia meraviglia, che Sileno Chiomante [illegible] bovine corna, [illegible] qual è [illegible]

CHIOMATO. [illegible] *Che ha chioma, Capelluto.* [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 481. (M.) Non separ il [illegible] con più bel titolo [illegible] col [illegible] ad ogni [illegible] *del capo che molti, forse* [illegible]

[T.] Chiomato [illegible] *un poeta moderno Carlo* [illegible] — [illegible]

2. [illegible] *Salvin.* [illegible] 865. La [illegible] apparsa per lo re de' Parti, che portava la zazzera.

CHIOMAZZURRO. *Agg. comp. Che ha la chioma azzurra. Comp. del verso, alla gr. Red. Ditir.* 33. (M.) [illegible] e [illegible] Le chiomazzurre Najadi importune. *Chiabr. Vend.* 87. Nettuno il chiomazzurro Empia di foco il bel cor d'Anfitrite. [T.] *Pindem. Odiss.*

† **CHIOMINDORATO.** *Agg. comp. Voc. poet. Che ha la chioma simile ad oro.* [T.] [illegible] *auricomus* [illegible] (M.) [illegible] 188. 1[illegible] [illegible] posto a [illegible] Nè tu, chiomindorato [illegible] com'ei dolci concenti, Quando, o rettor del sol, guidavi armenti.

† **CHIOMINEVOSO.** *Agg. comp. Che ha la chioma canuta e bianca come neve.* Albicomus, in *Venant.*, [illegible] *Ditir.* M. [illegible]

CHIOMISPIOVUTO. *Agg. comp. Che ha la chioma* [illegible] 86. [illegible] Apollo [illegible] e [illegible] Chiomispiovuto [illegible]

CHIOMOSO. [illegible] *Che ha lunga chioma.* [illegible] 2. 28. [illegible] cosa alcuna, se già non gli [illegible] in qualche parte la bellezza. [T.] *Bellott. in Eurip.*

CHIONANTO. *S. m. Dal gr.* Χιών, Neve, e Ἄνθος, *Fiore* (Bot.) *Genere di piante della Diandria monoginia, famiglia delle Gelsominacee, che, quando sono fiorite, i loro grappoli numerosi ed i loro petali bianchi le fanno comparire come coperte di neve.* [illegible]

CHIONNE. *S. m.* [M. F.] Fare il chionne. *Fare il* [illegible] 159. E domattina, s'io fu punto il chionne, A rivederci freddi nella fossa.

CHIONZO. *Agg.* [M. F.] *Non alto, Non svelto, ma come rattratto nella figura. Redi, Lett.* Questi bacherozzoli chionzi. *Rammenta* Chiocciola, Acchiocciolato.

CHIOSA e † **GLOSA.** [T.] *S. f. Breve spiegazione di voci non chiare. Per il commutarsi dello G in C e il Gl in Ch da Glosa venne Chiosa. Glossa agli ant., dal Gr., che vale Lingua, erano le voci stesse abbisognanti di chiosa, ma la ragione dell'uso è che la sposizione è quasi lingua meglio dichiarante lo scuro del testo. La Chiosa è per lo più nella lingua stessa del testo* [illegible] *che pero non è* [illegible] 25. 271. (C) A [illegible] E non intendo la chiosa nè 'l testo. *Fr. Jac. Tod.* 2. 32. 5. Dov'è piana la lettera Non fare oscura glosa. *Franc. Barb.* 295. 23. Le chiose mostreranno a quo' che leggeranno.

Quasi personif. Esp. Pat. nal. 59. (C) Dice una chiosa di sopra il saltero. [T.] Chiosa sopra *direbbesi tuttavia.* — *Amm. Ant.* (C) *Franc. Barb.* 321. [illegible] *Salv.* [illegible] *S. Giov. Batt.*

2. *Fig.* [illegible] 17. [illegible] queste son [illegible] chiose [illegible] quel che [illegible] (*... premunizione al suo esilio.*) *E Purg.* 20. Quel ch'io dicea... e che ti fece Verso me volger per alcuna chiosa (*fece che tu mi interrogassi a chiarirti*).

Non accordarsi la chiosa col testo, *fig.*, *Non concordare gli eventi col desiderio.* [Val.] *Morg.* 25. [illegible] di questo, Che non s'accorda [illegible]

[Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 29. 5. E di feditii (*feriti*) non ti vo' far chiosa Che furon molti (*parlare più a lungo*).

[illegible] le sue chiose *sopra un discorso, un fatto,* [illegible] *sospett. e dicerie che aggravino il male* [illegible] *Morg.* 24. Ognun fa sopra me sue be le chiose. [T.] [illegible] colla chiosa.

[T.] [illegible] *del interpretare* [illegible] Ci fo la chiosa da me.

3. *Per* [illegible], *non chiara, ma badisi che accenna a legge* V. CHIOSARE. [Val.] *Ar. Fur.* 8. 88. Ser[illegible] quella terra, con tal chiosa, Contra le donne, [illegible]

CHIOSA. [illegible] *per le p[illegible]* [illegible]

[illegible] *Not. Malm.* [illegible] *p.* 278. *col.* 2. (Gh.)

3. *Piombo gettato nell'e forme* [illegible] *Pretelle, il quale giocano* [illegible] *in cambio di monete. Morg.* 18. [illegible] (M.) Dove [illegible] sempre qualche cosa [illegible] a una chiosa [illegible] agguagliarsi [illegible] chiose [illegible]

Cont. [illegible] La [illegible] cadere [illegible] sa [illegible] pietra [illegible] pendo come fanno i [illegible] le chiose, e [illegible] Battere a [illegible] pendente, acquistano [illegible]

[illegible] *Fior.* 110. (Man.) Chiose, [illegible] di piombo [illegible] con che [illegible] che significa formare e fingere [illegible] stessi se le formano e fingono [illegible]

4. *A questo senso di Piombo col quale si saldano le rotture dell[illegible]* [illegible] *il passo del* [illegible] 4. (M.) [illegible] non [illegible] di mezzo [illegible] interpretazione o chiosa; egli è chiaro. (*Nota il doppio senso di chiosa qui.*)

CHIOSARE e † **GLOSARE.** [T.] *V. a. Spiegare in breve il senso delle parole o locuzioni altrui e proprie, ma segnatam. le altrui.* [Tor.] *Zannon. Voc. Aut.* 12. Alcuni degli antichi grammatici, che chiosano questo luogo d'Omero, stan dubbiosi tra l'uno e [illegible] *Trat. pecc. mort.* Glosano [illegible] *Ovid. Rem. Am.* 14. (Man.) [illegible] volgarizzato e chiosato. (*Gli ant. trad. it. nel testo inserivano alla versione le chiose per chiarezza, e però dicevano Volgarizzare.*) *M. V.* 9. 1. (C) Chi volesse questo testo chiosare a suo modo e piacere, lo si chiosi. *Dittam.* 4. 8. [T.] *Si chiosa e l'autore e il libro, e un passo, e una locuz. e parola, e la lettera e il senso.*

Segnatam. in senso legale. [T.] *Buon. Fier.* 3. 2. 19. [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Inf.* 15. [illegible] narrato di mio corso, scrivo [illegible] *donna che saprà quel che premunizio da te* [illegible] *me lo* [illegible] E [illegible] Ma [illegible] chiosano [illegible] *quel che dico* [illegible]

[illegible] *sar più se* [illegible] *direbbesi* [illegible]

3. † *Per Intendere, quasi Spiegare a se stesso.* [Val.] *Ant. Pucc.* [illegible] 59.

4. † *Secondo* [illegible] *Spiegare per primo il pensiero* [illegible] *per fare* [illegible] *in gen.* [illegible] *alto.* [Val.] *Ant. Pucc.* [illegible] Siccome aperto la cronaca chiosa. [illegible]

CHIOSATO e **GLOSATO.** [illegible] *part. pass. di* CHIOSARE *e* GLOSARE. [illegible] *Lez.* 2. 131. [illegible] colle chiose, [illegible] margini, [illegible] quella [illegible] [Val.] [illegible] *Amor.* [illegible] 1. 24. [illegible] e chiosato [illegible] *Pros.* [illegible] 409. Nel greco [illegible] *composizione delle leggi* [illegible] parola [illegible] glossa.

CHIOSATORE e † **GLOSATORE.** [T.] *S. m. Chi fa chiose* [illegible] *Fier.* [illegible] rono unitamente tutti i glosatori delle S. Scritture. — *Red. Ins.* 43. (C) I Greci chiosatori di Nicandro. *Ott. Com. Inf.* 7. 106. Alquanto tratterà il chiosatore, alla fine del capitolo, sopra quella parola. *Dant. Vit. Nuov.* 30. Lascio cotal trattato ad altro chiosatore.

Salvin. Lett. ill. ital. 52. (Man.) Io mi pregerei d'essere suo chiosatore e scoliaste.

2. *Fig. Di chi interpreta parole proprie o altrui, aggiungendovi cose superflue o sconvenienti.* [T.] *Buon. Fier.* 2. 3. 11. E biascicando, assanlo e digrignando, S'esprime, glosatore E argumentator, qual suo e, sciocco.

[T.] Chiosatori di crocchio che sempre aggiungono alle dicerie raccontate. — Chiosatore [illegible] maligno. *In buon senso,* [illegible] *Nov.* 2. 16.

CHIOSATRICE. [T.] *S. f. di* CHIOSATORE, *e come Agg. segnatam. nel fig.* [T.] La maldicenza [illegible]trice, stupidamente arguta, e spietata amorevolissimamente.

CHIOSCO [T.] *S. m.* V. CHINESE PADIGLIONE.

† **CHIOSELLA** [T.] *Più com.* Chiosetta e Chioserella. *Dim. di* CHIOSA. [Cors.] *Pallav. Stor. conc.* 12. 13. 5. A queste tre riformazioni appone il Soave la sua chiosella.

CHIOSERELLA. [T.] *Dim. di* CHIOSA. *Ha senso più leggiero o più modesto o più gentile di* Chiosetta. [T.] Chioserelle piene di sugo, e appropriate.

2. *Nel fig. appunto perchè più gentile, suona più grave iron.* [T.] Raccontando, ci ha fatto sopra certe [illegible], ben più che la cornice del quadro.

CHIOSETTA. [T.] *Dim. di* CHIOSA, *nel senso letter.* Glossula *in Diom.* [Camp.] *Com. Ar. Am.* Tutto è il testo alquanto corretto per (da) me che le chiosette puosi. (*Qui cade l'es. di* Chiosella, *mutata la forma.*)

2. *D'interpretazioni malevole, può per iron. dire* [illegible].

CHIOSTRA. [T.] *S. f. Fatto forse fem. dal plur. neutr. di* Claustrum, *come tante altre voci* [illegible]. *Non com. nell'uso.* [G.M.] *Ma in alcuni luoghi di Toscana, come a Livorno,* Chiostra *è quel che a Firenze* la Corte, *cioè quello Spazio scoperto nel mezzo delle case onde si piglia la luce.*

Di chiostro religioso. D. Par. 3. (C) Fuor mi rapiron della dolce chiostra (*Piccarda, dal convento*).

2. *D'altro luogo più o men chiuso o segreto.* [Val.] *Buon. Ajon.* 2. 70. Del bel [illegible] oscura chiostra, Potea [illegible], un [illegible].

[illegible] *Fil.* [illegible] 3. (C) Questa a chiostra è [illegible].

Tass. Ger. 4. 9. (C) Tartarei Numi [illegible] Che meco già da' [illegible] regni Spinse il gran caso in questa orribil chiostra (*infernale*). *Dant. Purg.* 7. Dimmi se vien' d'Inferno e di qual chiostra. *E Inf.* 29. Quando noi fummo in sull'ultima chiostra (*bolgia infernale*) Di Malebolge.

3. *Per estens. Petr. son.* 159. (C) In questa di bei [illegible] chiostra [illegible]. Le chiostre alpine, debole [illegible]. *Tac.* Claustra montium.

Tass. Ger. 20. 122. (C) Giunge alla intanto in cupa opaca chiostra, Che a solitaria morte atta si mostra.

† *In ancora più largo senso.* [Val.] *Co*[illegible] *Torracch.* 16. 69. Del prato andò per la fiorita chiostra.

4. † *Trasl. Lib. Amor.* 8. (C) Se il cuor mio potesse rinchiuder dentro alla chiostra della propria volontà...

[T.] *Altri l'*"Ερκος *d'Omero traduce in* chiostra de' denti. Oris claustra *in Michea.*

CHIOSTRETTO. [T.] *Dim. di* CHIOSTRO. *Meno dim. di* Chiostricino. *Vas. Op.* 894. (*Man.*) Fece in un chiostretto tutte le storie della vita di Giuseffo, in un chiaroscuro.

CHIOSTRICINO. [T.] *Dim. di* CHIOSTRO. *Petron.* Claustellum. *Anche* Clasellum, Clusellum. *Vas.* 8. 304. Dipingere il chiostricino della Nunziata. *V.* CHIOSTRETTO.

† **CHIOSTRIERE** *e* **CHIOSTRIERO.** [T.] *S. m.* [Camp.] *Uomo di chiostro, Claustrale.* Claustrarius *in altro senso ha Lampridio.* — *Somm.* 46. Siccome i sergenti contra i loro signori..., ed i chiostrieri contro i loro abati.

CHIOSTRINO. [T.] *Dim. di* CHIOSTRO. *Di grandezza, tra* Chiostretto *e* Chiostricino. *Baldin. Decenn.* [illegible] Nel chiostrino piccolo [illegible] della chiesa della santissima Nunziata. (*Ciò che in antico dice* [illegible].)

CHIOSTRO. [T.] *S. m. Luogo in cui son rinchiuse persone consacrate a Dio, frati o monache. Non è* [illegible] *di quelle comunità ov'è clausura* [illegible] *donne* [illegible]. *Anco i Lat.* Clostrum *per* Claustrum. [T.] *Prud. in senso rel. q.* Claustra sacrorum. — *Dant. Par.* 22. (C) Qui son li frati miei, che dentro ai chiostri Fermàro i piedi, e tennero il cuor saldo. (*Dice S. Benedetto.*) *E* 21. Render solea quel chiostro a questi cieli Fertilemente (*anime sante*).

Br. Lat. Tes. 21. (C) Nè dice paternostro In chiesa nè in chiostro.

2. [Cors.] *Vita monastica. S. Bern. Medit.* 3. Ama più il [illegible] che Iddio, e piacegli più il secolo che il chiostro. [T.] La vita del chiostro. — La solitudine, I rigori, La pace del chiostro. — Entrare, Abbandonare, *Farsi religioso o Disfarsi.* Finire i suoi giorni in un chiostro.

3. *Loggia interna o' cortile de' conventi, o con in mezzo un giardino. Vas.* [illegible] 68. 1. (C) Scendendo da cavallo, legò [illegible] della chiesa. [T.] Passeggiare nei chiostri. — Sepolture nei chiostri.

Ce ne può essere più d'uno. [T.] [illegible] *Arch. St.* 1858. p. 127. [illegible] nel secondo chiostro.

4. *Il Boccaccio dice che erano un tempo i canonici della cattedrale, che* [illegible] *erano vita regolare in comune.*

5. *Fig.* [Camp.] *Del Paradiso. Dant. Purg.* 26. Licito ti sia l'andare al chiostro Nel quale è Cristo abbate del collegio. [T.] *E* 3. 25. Nel beato chiostro. = *Sannaz. Arc. Egl.* 5. (C) Salisti ne' superni chiostri. *Petr. son.* 268. [illegible] i suoi stellati chiostri. [Cors.] *Dant. Purg.* 15. Quanto si dice più lì nostro (*quanti più posseggono i beni del cielo*), Tanto possiede più di ben ciascuno, E più di caritate arde in quel chiostro. *Ma è imagine angusta alla grandezza delle* [illegible].

6. *Per estens., secondo l'orig. da* Claudere, *ogni luogo più o men chiuso o nascosto o difeso. Car. En.* 1. 88. (C) (*I venti*) impetuosi e ribellanti, Tal fra lor fanno per que' chiostri un fremito Che ne trema la terra. [illegible] Claustra [illegible].

† *Ar. Fur.* 17. 57. [illegible] *Petr. Tr. Am.* 3. Da indi in qua (*ch'io m'innamorai*) so che si fa nel chiostro D'Amor.

Ar. Fur. 36. 66. (C) Ma tempo è omai che della luce in [illegible], [illegible] al tenebroso chiostro *infernale.*

Serraglio d'animali feroci. Bar. [illegible] *M.* 122. (C) [Val.] [illegible] *Ricciard.* 8. 16. [illegible] e mandasti ai neri chiostri.

[Val.] *Alam. Avarch.* 1. 16. Nel periglioso passo Quand'io, salvando di Britannia i chiostri, Fui nel sangue di lor vermiglio e lasso. (*Di difese anche naturali,* Claustra, *in più d'un Lat.*)

Più ancora per estens. della libera solitudine campestre. Tass. Ger. 7. 11. (C) Così men vivo in [illegible] chiostro.

7. *Trasl.* [illegible] *Petr. Canz.* 49. 6. (C) [illegible] Urania [illegible] *Poes. Past. e Rustic.* 191. Ferro... Apri nell'alma il tenebroso chiostro. *S. Tom.* De claustro corporis emitti.

[Val.] *Lett. Papa Greg. a Feder. II. Corazz.* 95. Ripensa, ripensa, figliuolo carissimo, e rivolgi nel chiostro del tuo petto [illegible].

[Camp.] [illegible] Da colei che ti dormi in grembo [illegible] *chiostro* [illegible].

8. † Chiostra *plur., come in Tosc. tuttavia* Le prata. *Alam. Gir.* 15. 48. (*Man.*) Le montane chiostra. [Val.] *Beson. Poes.* 481. I chiostra, *ma deve essere errore, potendo anzi dovendo, rimarsi con* Paternostri *plur.* V. *anche* CLAUSTRO.

CHIOSTRUCCIO. [G.M.] *S. m. Dim. di* CHIOSTRO. *Non solo piccolo chiostro, ma nè comodo nè bello.*

CHIOSUCCIA. [T.] *Dim. dispr. di* CHIOSA. [T.] *Quelle del Venturi a Dante,* chiosucce fredde e aride, false spesso.

CHIOTTO. *Agg.* [T.] *Desinenza familiare di* Cheto. *Fr. Col. Napol.* Quoto. = *Bern. Orl.* 1. 6. 30. (C) E senza pur fiatar mi stava chiotto. *Malm.* 4. 48. Le male lingue forse starian chiotte. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 131. Iddio Sa intender chi favella, e chi sta chiotto.

2. [Val.] *Malo. Fortig. Cap.* 8. Fo da novizio colle labbra chiotte.

3. [T.] Chiotto chiotto, *più fam. ancora di* Quatto quatto [illegible].

Magal. Lett. fam. [illegible] il priore [illegible] che bisogna. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 16. 63. [illegible] chiotto.

4. [M.F.] Chiotto chiotto. *Tacito e riposto, senza mostrarsi e senza cura di operare. Sacc. Rim.* [illegible] 256. Tra questi voglio dir che chiotti chiotti Nella comun follia dormono immersi.

† **CHIOVA.** *S. f. Lo stesso che* Chiova. *Gleba. Interso del commutare.* [illegible] *Sannaz.* 3. 233. (*Man.*) Quando vidde la chiova che falava nel mezzo lo campo.

† **CHIOVAGIONE.** *S. f. Chiodagione.* (C.) [Cont.] *Lupi.* [illegible] 60. Ferro da lavoro di più sorte, [illegible] chiavarde, e chiovagione di più sorte, [illegible] e stagnato.

† **CHIOVARA.** *S. f.* (*Ar. Mes.*) [Cont.] *Quel lungo Telajo sul quale il lanajuolo appunta il panno per distenderlo. Cit. Tipocosm.* 432. La [illegible] dove si spremono i panni, la chiovara e gli uncinelli suoi... [illegible] il panno, spremerlo, [illegible] la chiovara. *Fioravanti Spec. sci.* 1. 20. Fatto questo si purgano (*i panni*) e purgati che sono, se gli dà il pelo di roverso, e poi saldano alle [illegible], e saldati che sono, si stendono nelle chiovare, e di poi se gli dà il pelo [illegible].

† **CHIOVARDO.** *S. m. Vet.* [Camp.] *Tumoretto d'umore* [illegible], *che si manifesta nelle gambe e ne' pasturali de' giumenti. Lat.* Clavus. *Libr. Din. Mascal.* 1. 53. *Rubr.* Delli chiovardi, i quali s'ingenerano nelle gambe e nelli pasturali.

[Cont.] *Ruin. Inf. cav.* VI. 66. Il chiovardo o clavaccio, o pavaro, come dicono alcuni, che si genera ne' piedi de' cavalli presso la corona [illegible], non è altro che un ulcere [illegible] fistola [illegible] poco di [illegible] e marcia sottile, ed è così detto perchè a guisa di chiodo penetra con le sue radici infino all'osso, ed affligge e tormenta il cavallo, o perchè a guisa di chiodo il male buca la carne.

2. [Camp.] *E per la Piaga* [illegible] *a modo di* [illegible] *quando il tumore è maturo. Din. Mascal.* 1. 53. Fanno un piastrello, e fasciano in sul chiovardo, [illegible] tanto che n'esca fuori [illegible] a modo di [illegible], e la piaga sarà [illegible] e vuota. Questo [illegible] chiamano chiovardo.

† **CHIOVARE.** *V. a. Conficcar con chiodi. Inchiodare.* [illegible] *Paul. Nel.* [Cont.] *Stat. Fabbr.* [illegible] 61. Tondare, battere, fabbricare o chiovare a fuoco o a freddo [illegible] modo [illegible] o fornire alcuna [illegible], [illegible] o cappello di ferro. [illegible] Chiovare alcuna cosa a caldo o freddo.

2. [illegible] *del Fare delle chiovature che* [illegible] *nel ferrarle.* [illegible] [Camp.] *Din. Din. Mascal.* V. 18. Quando l'animale è chiovato, scuoprile [illegible] puzza il piede.

3. [Mil.] Chiovare le artiglierie [illegible] *cioè Renderle* [illegible] *ad essere adoperate con mettere un chiodo nel focone. Gucc. Stor.* 9. (C) Uscìti una notte ad assaltare l'artiglieria..., ne chiovarono due pezzi.

† **CHIOVATO.** *Part. pass. e Agg. Da* CHIOVARE. *Inchiodato, Confitto con chiodi.* [illegible] *Calv.* [illegible] 67. (C) Coperta tutta d'ossi di testuggine chiovati, qual di piastre una corazza. Quest'armatura non teneva ruggine. [Val.] *Med.* [illegible] *Croc.* 68. Gesù... fu stato nel [illegible] spazio [illegible] chiovato.

[Cont.] *Cart. Art.* [illegible] *G.* 1. 124. Nel fondamento del muro [illegible], e quale s'è fatto di nuovo, s'è trovato una navilio chiovato tutto di chiovi di rame, de' quali vi mando al[illegible] questi.

† **CHIOVATURA.** *S. f. La Puntura che si fa col chiodo nel* [illegible] *nel ferrarle, Inchiodatura. Cr.* 9. 55. 4. (C) [illegible] la chiovatura come [illegible] l'unghia [illegible] chiovature [illegible] toccano il [illegible] curare. [Camp.] *Din. Din. Masc.* V. 9. Questo è ottimo unguento a [illegible] chiovature fresche.

† **CHIOVELLARE.** *V. a. Trapassare o Forare con chiodi. Inchiodare.* (*Fanf.*)

† **CHIOVELLATO.** *Part. pass. e Agg. Da* CHIOVELLARE. *Fior. S. Franc.* 148. (C) Parevano le mani e' piedi chiovellati nel mezzo con chiovi.

† **CHIOVELLO.** *S. m. Dim. di* CHIOVO. Clavulus, *nuce lat.* [illegible] *S. Bern.* (C) In mezzo di due ladroni sospeso, e con chiovelli in sulla croce confitto.

† **CHIOVO.** *S. m. Chiodo. Più aff. al lat. anco* Clavus. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 413. I chiovi e le bollette, con la punta e testa [illegible], e lor maniere [illegible] il capo piano, da ventcinque, da sessanta [illegible]. *E.* 414. I chiovi [illegible] le legature bracate, le chiavarde *delle ruote. E.* 428. I chiovi, la cavallo. — *Tes. Br.* 2. 30. (C) La natura è a Dio come il martello al fabbro, che ora forma una spada, ora un elmo, ora un chiovo, ora una cosa, ora un'altra, secondo che il fabbro vuole. *Lib. Dec.* 3. Portanti seco chiovi di ferro per quella parte della [illegible].

2. *Trasl.* [illegible] *di cosa che affezioni o fissi altrui. Petr. son.* 37. (C) Ma s'io [illegible] chiovo Non dovea [illegible] farvi. *Dant. Purg.* 8. Che questa cortese opinione Ti fia chiavata in mezzo della testa Con maggior chiovi che d'altrui sermone. [Camp.] *Fuor di figura vuol dire: Questa cortese opinione ti sarà fortemente impressa nella memoria*

con opere di magnan ma [illegible] *che ti verrà* [illegible]

3. **Fare o Disfare due chiovi a un caldo**, *detto prov.*, [illegible] *che* [illegible] *due cose a un* [illegible], *che anche si dice* Battere due chiodi a un caldo. *M. V.* 10. 83. (C) Onde essi sottilmente pensarono di far disfare due chiovi a un caldo. (*Così nel ms. Ricci.*)

4. **Serrare il chiovo.** *Modo proverb. Lo stesso che* Venire a' ferri. *S. Cater. Lett.* 101. (*M.*) Non mi siate poi femmina, quando veniamo al serrar del chiovo.

5. [illegible] [Cont.] **Chiovo anellato.** *Biring. Mec. Pirot.* [illegible] 12. Si drizza a canto alla bocca del pozzo un trave, nella cui parte superiore e dentro a la sua grossezza si commette un legno a traverso più sottile del trave, congiunto in modo con un chiovo anellato da ogni parte, che con poca forza si possa muovere al basso ed all'alto.

6. (Agr.) [Mor.] Chiovo. *Lo stesso che* Chiovolo.

7. (Arche.) [Val.] *Quel Ferro a specie di cono appuntato da un lato, che il Dittatore piantava nel muro in Campidoglio, come a pubblico voto per distornare pubblica calamità.* *T. Liv. Dec.* 2. 156. Un tempo ficcatosi il chiovo dal Dittatore la pestilenza era cessata.

8. Chiovo *chiamasi anche un Enfiato che viene sotto il piede degli sparvieri.* *Bern. Rim.* 1. 71. (C) E vien subitamente loro un male, Che questi uccellator chiamano i chiovi.

9. *È detto anche di certo Enfiature de' piedi, e non dello sparviere solamente.* *Cresc. lib.* 6. *cap.* 69. (*M.*) E se si coceranno in vino (*le cipolle del giglio*), mischiandovi olio, solvono i chiovi, e i nodi de' piedi.

CHIÒVOLO. *S. m.* (Agr.) [M.F.] *Così chiamano i contadini quei Pezzetti di legno sospesi al mezzo del giogo da bove, ed insieme attaccati all'estremità, per infilarvi la stanga o timone del carro.*

2. [Fanf.] Chiovolo, *nell'Aretino, l'Unione degli articoli tra l'ossa degli animali. Voce registrata dal Redi.*

CHIOZZO. *S. m.* (Zool.) [Ott.] *Detto anche* [illegible] *e* Ghiozzo. *Genere di pesci quasi tutti marini. Latinamente* Gobius.

CHIRAGRA. *S. f. Dal gr.* Χείρ, *Mano, ed* Ἄγρα, *Presa.* (Med.) *Gotta delle mani; la quale ha la sua sede nell'estrema parte della mano o nei legamenti e nelle giunture delle dita. Aureo lat.* *Cr.* 6. 40. 3. (C) Sarà ottimo contro alla 'nfermità del fianco, e contro all'artetica e chiragra e podagra. *Cas. Lett.* 36. [illegible] podagre o chiragre. [Cors.] *Bar.* [illegible] 2. 5. Parea dimenticato delle sue mani, ancor esse gonfiategli della chiragra.

CHIRÀGRICO. *Agg. Da* Chiragra. *Di chiragra. Aureo lat. Red. Cons.* 1. 35. (C) Quando sono presenti i dolori podagrici o chiragrici, si soffra, si sospiri con pazienza, si lasci fare il suo corso al male. [illegible] *Pad.* 21. [illegible] (*Man.* [illegible] *la forza del nocevole umore*) si spande [illegible] *e* alle cime delle mani, chiamasi infermità chiragrica.

CHIRAGROSO. *Agg. Da* Chiragra. *Che patisce di chiragra.*

2. *E Sost. Cas. Lett. Gual.* 187. (*M.*) Non ho però molta voglia di giocar alla palla, che non è esercizio da podagrosi e chiragrosi. [Cors.] *Bart. Geog. mor.* 17. Non ha un ramo diritto, ma a guisa delle dita de' chiragrosi, tutti gli ha nocchioruti e bistorti.

CHIRIE. [T.] *S. m. Dal gr.* [illegible] Κύριε, *o Signore, che dicesi nella messa.* [T.] [illegible] chirie. [illegible] *che* Chirieleisonne. *La seconda voce, che pronunziasi secondo il gr. mod., corrisponde a* Misere[illegible].

[illegible] il Chirie e il Criste eleison, *Protempore in parole* [illegible] *gesti* [illegible] *imprecando quasi* [illegible] *e le cose sacre.* [illegible] *Cal.* [illegible] *M.*

CHIRIELEISONNE. [T.] [illegible] [T.] La musica del Chirieleisonne in [illegible] messa è sempre e variata.

† **CHIRIELLO.** *S. m. Fam. di cel.* [illegible] *stesso del Chirie e altre sim.* *Pap. Bu.* [illegible] *M.*

CHIRINTANA. *S. f.* [illegible] [illegible] — *Bur.* [illegible] 1. 13. [illegible] di farse [illegible] di grana Badavan tutti a suon di chirintana. *Fir. Nov.* [illegible] 225. Quando l'arrivava per disgrazia su [illegible] un rigolone a far la chirintana, ell'era sì buona lena che ella avrebbe [illegible] cento notti.

CHIRINZANA. *S. f. Specie di Ballo antico. Alleg.* 308. (C) Quando i castelli in aria [illegible] A piè

zoppo si [illegible] chirinzana. [Val.] *Bemarr. Apol.* [illegible] Passate [illegible] chirinzane [illegible] fu con gran diletto esercitata.

CHIRITI. *S. f.* [illegible] Χείρ, *Mano.* [illegible] *Denominazione data da alcuni a* [illegible] *perchè hanno la forma di una mano.* (*M.*)

CHIROGRAFARIO. *S. m.* [illegible] *Quel Creditore che non ha un atto pubblico o altra scrittura* [illegible] *in forza della quale possa* [illegible] *ipoteca pel suo credito, ma solamente una semplice scrittura privata, e* [illegible] *persona contro il suo debitore.* — *E nel Dig.*

[T.] Rendite chirografarie.

CHIROGRAFO. *S. m.* (Leg.) *Atto ch'era anticamente scritto due volte sullo stesso pezzo di pergamena pel verso contrario, lasciando uno spazio frammezzo dove era scritto* Chirografo, *pel cui mezzo era tagliata la pergamena ed una metà se ne dava a ciascuna delle due parti. In molte leggi romane s'intende per* Chirografo *una Scrittura privata soscritta dalla parte che si obbliga; e differisce dalla* Singrafa *in ciò, che questa si soscrive in doppio, e si conserva da ciascuna delle parti contraenti. Oggidì intendesi una Scrittura autentica privata, fatta o soscritta di proprio pugno, portante obbligazione.* Dal gr. Χείρ, *Mano, e* Γράφω, *Io scrivo; cioè* [Car.] *Scrittura fatta o soscritta di propria mano dalla parte obbligata, osservate le forme dalla legge prescritte.* — *Aureo lat. Magal. Lett. fam.* 1. 62. (*M.*) Io gli faccia chirografi di sangue, col proime lergi [illegible] par di ciavatte vecchie, non che l'anima mia cattivella. [Val.] *Ros. Sat.* 5. Chirografi pescar colla gratícce. *De Luc. Dott. volg.* 1. 13. I bandimenti, editti, chirografi... per lo più si fanno in lingua italiana. = *Zanoj. Serm.* p. 299. (*Gh.*) V'è un severo inesorabil giudice che libra Su nuova lance i calcoli autorati Del venduto pretor, e che rimesce I sepolti chirografi, ed il pian o interroga del debole calcato, E del concusso popolo i susurri.

[T.] Regno chirografo.

2. *E per simil.* *Segner. Crist. Instr.* 2. 2. 9. (C) Gesù Cristo non ha stracciato quel chirografo, per cui ci vendemmo all'inferno, se non a fine di riscriverne un altro. *Omel. S. Greg.* v. 1. f. 287. (*M.*) Oggi fu cancellato il chirografo della nostra dannazione.

CHIROMANTE. *S. m. Dal gr.* Χείρ, [illegible] *e* Μάντις, *Indovino. Chi esercita la chiromanzia.* *Gutt. Lett.* 43. (C) Come sono le costume [illegible] del negromante, del chiromante, e del geomante, e d'altri simili indovinatori. *Ar. Supp.* 4. 2. Sei tu, Pasifilo, buon chiromante? *P.* I' ci ho pur qualche pratica. Deh! lasciatevi dunque un po' vedervela (*la mano*).

CHIROMÀNTICO. *Agg. Di chiromanzia.* *Buon. Fier.* 2. 4. 18. (C) Chiromantico astrologo ha dintorno Sempre conto curiosi.

CHIROMANZÌA. *S. f. Dal gr.* Χείρ, χειρός, *Mano, e* Μαντεία, *Indovinamento. Arte* [illegible] *per la quale alcuni presumono di indovinare il futuro, guardando le linee della mano.* *Pass.* 114. (C) Se altri considerasse i lineamenti, cioè cotali righe e fessure delle mani, si chiamerebbe chiromanzia. *Ott. Com. Inf.* 10. Chi considera congiunture di nimti e lineazioni di palme, appellata è chiromanzia. *E appresso:* (*M.*) Ed è alcuna verità nella chiromanzia. [Val.] *Nor. Sammin.* 9. 9. Da quello sono ammaestrato nella chiromanzia di tutto punto.

CHIRONIA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Genzianacee, e della Pentandria monoginia del sistema di L. La specie più importante è la* Chironia centaurium, *L.* (Erythraea centaurium, [illegible]) [illegible] *adoperata ancora a' di nostri come* [illegible] *febbrifuga. È in Pers.*

CHIRURGHETTO. [T.] *S. m.* [illegible] [illegible] che si [illegible]

CHIRURGÌA. *S. f. Dal gr.* Χείρ, *Mano, ed* Ἔργον, *Opera. Parte della Medicina, limitata alla cognizione delle malattie del corpo umano che ricercano, per essere guarite, l'applicazione della mano, degli strumenti e de' topici, come mezzi essenziali di guarigione.* *Aureo lat.* *Red. Cons.* 1. 15. (C) Si usano tutto giorno a quest'effetto dai maestri di chirurgia i sottilissimi fili di acciajo, o di oro infocat

[T.] Chirurgia clinica (*al letto del malato*).

CHIRURGICAMENTE. *Avv. Da* Chirurgico. [Val.] *Secondo l'arte chirurgica, Secondo i precetti della chirurgia.* [illegible] *Op.* 3. 9. [illegible] in secondo luogo d'estirparsi chirurgicamente

CHIRURGICO. *Agg. Da* Chirurgo. *Di chirurgia, Appartenente a chirurgia.* [illegible] *lib. curfeb.* [illegible] Parea sempre a certo a questa operazione [illegible] *Pag.* 137. (*Gh.*) [illegible] chirurgici. *E* [illegible] chirurgico. [illegible] *Cocch. Cons. Med.* 1. 5. Per avventura [illegible] sarebbe l'estirpazione chirurgica [illegible] [illegible] *Pomp. Paul. Vit.* [illegible] 139. Prova manifesta in quella operazione chirurgica che fatta gli fu.

[T.] Scienza chirurgica.

[T.] Laurea chirurgica.

[T.] [illegible] medico-chirurgica, *che congiunge le due parti dell'arte.*

[T.] [illegible] chirurgica. [illegible] Malattie chirurgiche, *che il chirurgo non* [illegible] *deve curare.*

CHIRURGO. *S. m. Aff. a* [illegible] [illegible] Χείρ, *Mano, ed* Ἔργον, *Opera.* [illegible] *Ar. Fur.* 24. 21. [illegible] un poco [illegible] *Red. Cons.* 1. 13. [illegible] di quella sorta di tumoretti [illegible] che [illegible] son chiamati da chirurghi [illegible] l'altra sorta di tumoretti [illegible] generale da' chirurghi si appellano escrescenze [illegible] *Cocch. Disc. Tosc.* 1. 34. (*Mt.*) L'ammortimento della parte costretta, o come i chirurghi dicono, incarcerata.

2. [Val.] Chirurgo che lecca le piaghe, le apre, ecc., *mod. Chi può e non corregge gli altrui difetti o li* [illegible] *Fortig. Ricciard.* 20. 79. E quel chirurgo, che le piaghe lecca, E col fuoco e col ferro non le invade, Apre e non serra del morbo le strade.

CHIRURGUCCIO. [T.] *Dim. dispr. di* Chirurgo. [illegible] da mignatte.

† **CHISCIARE.** *V. a.* Sarchiellare. (C) [T.] *Quasi* Sarchiucciare, *essendo* iscio, *e* iccio, *desin. dim., per aferesi, come* Vangelo, *e* Nocente *per* Innocente. *O suono imit. quasi* Strisciare la terra.

Magnas. cultiv. tos. 50 *verso il fine* (*Gh.*) È buono assai, ove sia seccia di erba, di chisciare i campi, e fare alcuni monticini, e, come si vede il tempo turbato da piovere, dar lor fuoco.

CHISCIOTTE *e* **DON CHISCIOTTE** *e* † **CHISCIOTTO** *e* **DON CHISCIOTTO** *e* **CHISOTTO.** [illegible] *pr.* [illegible], [illegible] *del libro, nome comune dedotto dal* [illegible] *per cose da poco* [illegible] *da* [illegible] *poco* [illegible] *B. F. Annot.* p. 170. [illegible] stivalati e flagellati solamente nel famoso *Don Quixote*, o vogliam dire *Don Stivale*, il qual libro... — † Chisotto, *nel Tasson. Secch. rap.* 9. 72 e 11. 33. [T.] *Plur.* Certi Don Chisciotti della libertà. *O da sè, ma più rado,* Un Chisciotte.

CHISCIOTTESCO. [T.] *Agg. Da* Chisciotte. [T.] Chisciottesche bravate.

† **CHISOTTO.** [T.] *V.* Chisciotte.

CHISSISÌA. *Pron.* [M.F.] *Chi si sia, Chicchessia, Qualunque.* *Fag. Rim.* Ottimi a chissisia per esemplare.

† **CHITARE.** *V. a.* [T.] *In senso di* Lasciare. *Fr.* Quitter, *quasi* Lasciar queto *la pers. che lasciasi, o a cui si lascia la cosa, e quieta essa cosa.* — *Ricord. Malesp.* 101. (C) Richiesono pace co' Fiorentini, e chitarono Moltepulciano e Montalcino, e tutte le castella che i Fiorentini aveano preso delle loro.

2. *Per* Abbandonare. *Pallad.* (*Mt.*) L'oche covano nel calen di marzo in fino al solstizio estivale; [illegible] partoriranno se tu metterai l'uova sotto le galline, ma l'ultimo parto lo chitano alle madri che non deveno [illegible]

3. [illegible] *Mess. Benincasa d'Arezzo* [illegible] *M.* [illegible] *P.* [illegible] *M.* Non la [illegible] avete? *E* [illegible] *le Melone* [illegible] *Poeta*

CHITARRA. *S. f.* (Mus.) *Specie di Liuto, ma più piccolo e con meno corde.* [T.] *Lat.* Cithara, *gr.* Κιθάρα. [illegible] 8. [illegible] Tubal suo frate trovoe [illegible] al canto Organi, chitarre, e se io ben non erro, In questo spese il tempo tutto quanto. *Sor. Apoll. Tir.* [illegible] chitarra [illegible] *Ovid. Pist.* 25. Più sicura cosa è... sonare colle dita chitarra di Tracia, che di portare lo scudo e l'asta coll'aguta punta. *Buon. Fier.* 4. 1. 2. Nè di chitarra, e cetera, e di corna-Musa non serva, se bisogna mai. *Bast. Ross. Descr. Appar. Comed.* 64. (*Gh.*) Chitarre alla spagnuola, alla napolitana, cetere, salteri, e cembali a la moresca. *Buc. Malm.* Mt. Chitarra, ribeche e mandole [illegible] e tre sono l'istesso e da questi istrumenti ne sieno venuti i loro diminutivi chitarrino, ribechino, e mandolino, e di più ancora [illegible] la terba [illegible] liuto sia, come sarebbe a dire, una chitarra [illegible].

† **CHITARREGGIARE.** V. n. ass. *Da* CHITARRA. *Sonare la chitarra. Salvin. Iliad. Omer.* p. 3. 1. (Gh.) M'era [illegible] di Giove figlie, Questo, come tu [illegible].

† **CHITARIGLIA.** S. f. (Mus.) *Dallo spagn.* Guitarrilla, *che si pronunzia Ghitarriglia, e vale Piccola chitarra. Tasson. Secch.* 10. 6. Mt. [illegible] al [illegible] a note grosse. Sopra [illegible] di [illegible] *Ros. Sal.* 1. Le vostre chitarriglie e le spa[illegible] son basse [illegible].

CHITARRINA. *Lo stesso che* CHITARRA. *Buon. Fier.* 2. 3. 7. [illegible] Ciarla, Questa sua chitarrina [illegible].

CHITARRINO. S. m. *Piccolo Strumento da sonare, corredato di corde a foggia di chitarra. Buon. Fier.* 1. 5. 3. [illegible] O pur fuor [illegible] col chitarrino [illegible] tra mano [illegible] notte e giorno. [T.] *Il Bart.* 139. Al suono d'un chitarrino cantava. *Red. Esp.* 1. 53. (C) Se volessero [illegible] con chitarrino [illegible] *Malm.* 4. 30. Ognor tenendo il chitarrino [illegible].

2. [T.] *Talvolta ha senso di celia, accennando al [illegible] di verseggiare, chiamato dall'antico [illegible]* [illegible] sul chitarrino medesimo Venere e Maria, le regine e le [illegible] e [illegible] delle contesse.

3. **Aver meno cervello d'un chitarrino.** *Essere senza cervello. Salvin. Cas.* 148. Mt. [illegible] avea meno [illegible] d'un piccoletto chitarrino.

4. [G. M.] [illegible] il chitarrino a uno [illegible] *Importunarlo, lo stesso che* Rompergli il capo.

CHITARRISTA. S. com. Mus. *Sonatore o Sonatrice di chitarra.* [illegible] *Pecor.* 1, 160. (M.) [illegible] di [illegible] Levante [illegible] chitarrata, e poi un tragediante [illegible].

CHITARRONE. S. m. *Accr. di* CHITARRA. *Cors. Torracch.* 7. [illegible] al celo [illegible] chitarrone [illegible] andonne. [illegible] *Marto, e [illegible] la figura del [illegible]*.

2. [T.] *Per celia parlando di poeta o di poesia poco seria.*

3. [G. M.] *Di donna grossa e sfatta.* [illegible] chitarrone. [T.] *Il* 1. 29. Fatto a guisa di leuto d'un [illegible].

CHITARRÚCCIA. [T.] V. CHITARRUZZA.

CHITARRUZZA. S. f. *Dim. Vezz. di* CHITARRA. [T.] [illegible] *Sacc. Cant.* [illegible] bene chitarruzze [illegible] corde [illegible].

CHITE. S. m. (Zool.) *Specie di [illegible] che conosce [illegible] di cui fu detta [illegible] il padre e la madre quando sono invecchiate. Mors.* 21. 317. [illegible] la madre e il padre [illegible].

CHITINA. S. f. [illegible] [Sel.] *Nome della Sostanza avente composizione di [illegible] di che si compongono gli elitri ed i tegumenti del corpo degl'insetti.*

CHIÙ. S. m. (Zool.) [Fr. F.] *Nome che si dà in Toscana all'[illegible]* [illegible] *Panan. Poet. teat.* 3. 2[illegible] [illegible] *Il detto Panant nella nota a questo passo dice, che un chiù spelacchiato suol chiamarsi [illegible] vecchio.*

Tasson. Secch. 4. 31. (Mt.) [illegible] Zambon del Mascalello, Facea tra gli [illegible] del [illegible] *Qui è posto come nome dell'insegna dell'[illegible]*

2. [illegible] | *Per Balordo. Bertold.* 12. 7. Sotto l'occhio del sole [illegible] pianta [illegible] fresco [illegible].

CHIÙ. [illegible] [Rus.] *Dal* [illegible] — [illegible] *nota* 34. *Gar.* [illegible] Mt.

CHIÙ-[illegible]. S. m. *Zool.* [G. M.] *Fringuello, così detto dal verso che canta.* [illegible]

CHIÙ-CHIURLAJA. S. f. *[illegible] Strepito [illegible] Schiamazzo [illegible] persone [illegible] o gridando tutte insieme.* [illegible]

[Bern.] *Nel Senese, Canzonatura di più persone che urlano dietro ad un altro. Nel. [illegible] Comed.* 5. 201. (Gh.) Chi sa che chiuchiurlaja di ragazzi [illegible] dietro nel [illegible].

2. [Bian.] *Nel Senese, Canto di più uccelli affollati.*

3. [M. F.] *Per anal. Si trasferisce ad ogni discorso poco ordinato [illegible] Fag. Rim.* [illegible] questa chiuchiurlaja (*Allude a un componimento scempio.*)

4. *Cerimonia insulsa.* (Fanf.)

CHIUCHIURLARE. V. n. ass. Freq. di CHIURLARE. *[illegible] Salvin. S. nei* [illegible] p. 2[illegible]. Gh. [illegible] questa mente Ne fischia forte [illegible].

CHIUDENDA. S. f. *Da* CHIUDERE. *Il chiuso. Sal[illegible] Conval. di [illegible] Bovarda. Sandus. Cat. R.* (*Bonac. Catil.* [illegible]) C. Se la chiudenda della tua spezial casa non può tener celate le voci della tua congiurazione.

2. *Chiusura o Riparo, che si fa con siepe, prunai, o altra ad esso somigliante, o simi. Bocc.* 1. 50. C. Se la [illegible] chiudenda tua del [illegible] Avesse [illegible] *Fav. Av.* 30. [illegible] la porta [illegible] di chiudenda ovvero [illegible] in guisa di muro, da [illegible].

Sal. Sen. Montag. 1. 29. Chiunque sopassi [illegible] chiudende [illegible] condannato per ciascuna volta in xij denari.

[G. M.] Una chiudenda [illegible], *Recinto dove sono piantati alberi in molta quantità.*

3. *Per Tramezzo che divide le camere. Cron. Strin.* 12[illegible]. [illegible] Fecero [illegible] d[illegible] e fecione [illegible] in mezzo. Ancora la chiudenda [illegible] per lungo a per traverso nel [illegible] di sotto della camera [illegible] fecero a loro spensieria [illegible].

CHIUDENTE. *Part. pres. di* CHIUDERE. *Che chiude.* [illegible] Mt. [illegible] contrascarpa [illegible] la parte del terreno chiudente al fosso di contro alla [illegible].

CHIUDERE. V. a. *Aff. al lat.* *aureo* Claudere *e anche* [illegible]. *Far sì che da un vaso, o quasi vaso, non possa uscire od entrare persona o cosa. Contrario di* APRIRE.

[illegible] Si chiude o con serrame, o accostando le due parti del [illegible] o con altro corpo che prenda tutta l'apertura o gran parte.

Cav. Chi[illegible] per Chiuda. *Val. Mock. Maude* 1. 2. *Malm.* [illegible]

Chi[illegible] per Chiudo. *Bern. Rim.* [illegible] § 30.

Ch[illegible] per Chiudano. Ter[illegible] *P. Coll.* [illegible]

Chiudette per Chiuse. [Val.] *Forteg. Ricciard.* 3. 1[illegible].

Chiuderò, Chiuderai, ecc. per Chiuderò, ecc. *Cam.* [illegible] *Poll. ant. pag.* 93.

Bocc. Nov. 15. 20. (C) Prestamente andò a chiuder l'uscio. *Cavalc. Att. Apost.* 2. (M.) Trascorso [illegible] del tempo [illegible] porte [illegible] *Dant. Inf.* 8. [illegible] porte [illegible] avversari Nel petto al mio signor, che fuor rimase. — *Tass. Ger.* 12. 48. Mt. E chiusa. E poi la porta e [illegible].

[illegible] *Inf.* 27. [illegible] la chiave [illegible] quegli [illegible] *Fior. Pecd.* [illegible] 53. [illegible] una chiavetta [illegible] che chiuda [illegible] vaso, che non vi possa entrare [illegible] 102. [illegible] chiuda perfettamente il bocc[illegible]

2. [illegible] *Pros. Tos.* 1. 15. Dove son [illegible] *Per non dipl[illegible] tutto* [illegible] 2[illegible] [illegible] il piacere di veder chiudere [illegible] *precisamente [illegible]*

[T.] [illegible] chiuse bene.

3. [illegible] *Galileo. [illegible]* 1. 13. F. [illegible] 513. [illegible] con una zuppetta di vin [illegible].

4. [T.] Chiudere e Chiudersi delle piaghe e delle ferite [illegible] 3. 16. [illegible] e nel trat[illegible] *Cas. son.* 2. [illegible] *son.* 22. [illegible] [illegible] [illegible]

5. [T.] Chiudere una [illegible] Chiudere un'entrata [illegible] *non che* [illegible] chi rimane fuori. Ma richiudere ha la medesima imag. — *Espos. Patern.* 95. Mt. Le folli [illegible] cal[illegible] pezze, e le savie entrarono con esso lo sposo.

[T.] Chiudere la porta in faccia. *Aug.* Ostium con[illegible] clau[illegible].

[G. M.] Chiudere la porta sul muso a uno, *dice* [illegible]

6. [G. M.] *T. n. Prov. Tosc.* [illegible] chiude una finestra e apre un [illegible]. (*La Provvidenza non manca mai.*)

7. *Per Mettere in prigione. Imprigionare. Lucc.* [illegible] *Dant.* [illegible], 3. Bosse per[illegible] dentro dalla [illegible], il che conviene ancor chiaro si chiuda [illegible] rinchiuse.

[T.] *E anche ass.* L'hanno chiuso [illegible] segrete, *in [illegible]*.

Onde **Essere o Trovarsi chiuso in un luogo** [illegible] *in luogo d'onde non si può uscire. Petr. son.* (Mt.) Aprasi la prigione ov'io son chiuso.

8. *[illegible] si attribuisce [illegible] nel chiudere alla cosa. Ariost. [illegible]* (M.) [illegible] terra [illegible] che [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] *Fr. Fav.* 3. 14. Sepoltura che chiudea di [illegible] ossa.

9. *Fig. Omel. S. Greg.* 2. 1. 192. (M.) Vede [illegible] avere [illegible] chiuse [illegible] tenero della sua [illegible] [T.] [illegible] alla [illegible] del misera — Chiudere [illegible].

[T.] *In altro senso.* Mi si chiude il cuore di dolore. *Mi si stringe tanto che perde il sentimento d'ogni altra cosa, e fin dello stesso dolore che lo turba [illegible].*

10. *Serrare [illegible] per impedire il passo. Petr. canz.* 2. 2. [illegible] chiuder [illegible] *Qui allegor.* [illegible] *Sonnet.* 2. 153. [illegible] Istato [illegible] Pallas [illegible] chiuse la via. *Hor. q.* 2. n. 4. [illegible] chiuse la via da [illegible] s'apposero.

[Camp.] *Mor. Boeth. comm.* 20. Questo [illegible] del tutto si [illegible] chiudendo [illegible] la sua [illegible].

11. *Per Circondare [illegible] acque, e sim. Dant. Inf.* 32. (C) Ma quelle [illegible] il mio verso [illegible] Anfione a chiuder Tebe. *Ho[illegible]* [illegible] Febo già [illegible] da Anfione [illegible] popolo, [illegible] il Bacco [illegible] Quarnaro, [illegible] termini bagna. [T.] *Ar. Fur.* 13. [illegible] che [illegible] la palude [illegible] Mincio [illegible] chiude.

[Cont.] *G. G. Fort.* XI. 150. [illegible] questo caso [illegible] chiudere i lunghi pericolosi con la cortina [illegible].

12. [T.] *Anco di largo spazio e aperto, dove l'uomo o le cose [illegible] chiudere [illegible] Virg. [illegible] Tasso [illegible] — Petr. canz.* 16. 1. (C) [illegible] a tutti [illegible] d'un che a mezzo il suo [illegible] chiude.

13. [Camp.] *Per Coprire gli occhi con checchessia [illegible]. Dant. Inf.* 9. [illegible] si tenne [illegible] Che con le sue ancor non mi chiudessi. *E vuol dire* Non si p[illegible] delle mie mani, e [illegible] gli occhi [illegible].

14. *Per Serrare stringendo. Bocc. Nov.* 16. 31. C. Anzi [illegible] che quasi aperta [illegible].

15. *Per Serrare raccogliendo, o epilogando. Petr. canz.* 6. 8. [illegible] Sue laudi, [illegible] la mano a scriver porse. *E son.* 73. [illegible] potess'io [illegible] chiuder [illegible]

16. *Fam.* [illegible] *Franc. Sacchett.* [illegible] 150. [illegible] chiude [illegible] *concerto [illegible]*.

17. *Per Venire alla conclusione. Conchiudere. [illegible]* 178. (M.) [illegible] di [illegible] [illegible] che [illegible] per [illegible] appoggi.

[T.] [illegible] — *Il maestro [illegible]*

[T.] *[illegible]* 1. 11. Chiudere il partito colle condizioni prima [illegible].

18. [Cors.] Chiudere per [illegible] Inf. 8. Allor chiusero un poco il gran [illegible]

19. [illegible] Piegare, parlandosi di lettere e sim. Fiore. 3. 196. [illegible] la lettera e la chiuse. E suggellata, se la pose in seno. E. 93. Chiusa ch'ebbe la lettera [illegible] anco [illegible] 3. [illegible] La lettera si chiuda. [T.] Ass. [illegible]

20. [illegible] 397. Morte m'avrà chiuso, l'anima che [illegible] sia disceso giuso.

21. [illegible] Compire. Chiabr. Ale. pros. ined. 22. (Gh.) Appena chiuse sedici anni, che egli commesse omicidio. [T.] Chiudere bene il giorno, il mese, l'anno, la vita.

[T.] Nel chiudersi del giorno, dell'anno.

22. (Tom.) Chiudere il negozio (nel senso di Smettere).

(Tom.) Chiudere l'Università, o per le vacanze, o perchè l'Università sia soppressa, o sbrancata.

23. [T.] Chiuder bottega, fig. Finire una serie d'[illegible], un'impresa continuata per alcun tempo. [illegible]

24. Chiuder la bocca (V. BOCCA) e le labbra.

25. E fig. Chiuder la bocca ad alcuno, per Farlo tacere. Borgh. Col. milit. 452. (C) Può con poche parole chiuder la bocca a chi volesse essere in questo avversario.

(Tom.) Vo' mi chiudete la bocca, esprime il pieno convincimento.

[Cors.] Dant. Inf. 16. Sempre a quel ver c'ha faccia di menzogna De' l'uom chiuder le labbra quant'ei puote.

26. [Val.] Chiudere la via, fig. Impedire [illegible]. T. Liv. Dec. 4. 25. Aveano alla plebe chiusa la via d'avere onore.

27. Chiudere con le braccia vale Abbracciare. Dant. Inf. 22. (M.) Ma Barbariccia il chiuse con le braccia. E disse.

28. [T.] Chiuder la mano o le mani, Non voler dare ad altri quello ch'egli desidera o che gli bisogna, e di cose corp. e di spirit.

29. (Tom.) † Chiudere le mani a... Pregare a man giunte. D. 3. 33. Vedi Beatrice con quanti Beati Per li miei preghi ti chiudon le mani.

30. Chiudere occhio o gli occhi, per Dormire, Addormentarsi. [T.] [illegible] con la negat. o con [illegible] chiuder occhio [illegible] Parmi essere la più brutta, magra e vecchia [illegible] gran mercè ch'io non [illegible] nè occhio nè orecchie. Vit. [illegible] Mai non potè per questa notte chiuder occhio. Car. Eneid. 4. 123. Stridendo sempre, e non chiude occhi mai.

31. Chiudere l'occhio vale anche Accennare, Ammiccare. Lor. Med. Beon. cap. 7. (C) Quel che tu vedi che mi chiuse l'occhio, Sappi ch'egli è il mio Lupicin Tedaldi. (Tom.) Chiuder l'occhio indica dissimulazione un po' più grave.

32. [illegible] Chiudere un occhio. Non dissimulare interamente, ma in parte. Il buon educatore talvolta chiude un occhio, [illegible]

[illegible] Fortig. [illegible] 5. 2. [illegible]

[T.] [illegible] chi pinge non curare quel che più brama.

33. Chiudere gli occhi, Morire. Amet. 42. (C) Chiuse gli occhi [illegible] mondo a lei mal [illegible] [T.] Ass. è più bello che Chiuder gli occhi per sempre, o, come in Virg., [illegible]

34. [illegible] Uno straniero gli ha chiuso gli occhi. [T.] Non avrò chi mi chiuda gli occhi.

Rim. Fior. Pist. Ovid. 4. 9. (Man.) E chiede, Già vicino al suo dì, che tu suo figlio Gli chiuda gli occhi.

35. (Tom.) Chiudere gli occhi: Non curar di vedere (divers. da Far le viste di non vedere). Varnoss. 2. 6. Non chiuda gli occhi a sua [illegible] ventura Prima che venga oscura. [T.] Chiudere gli occhi alle bellezze della natura, all'evidenza. — Trasl. [illegible] delle cose [illegible] senza [illegible]

[T.] Chiuder gli orecchi [illegible], alla voce della natura [illegible]

36. Chiudere il discorso, il canto, e sim. vale Finire. Ott. Com. Par. 28. 617. (M.) Qui [illegible]

37. Chiudere i suoi giorni, vale Morire. Tass. Ger. 12. 102. [illegible] memorabil [illegible]

38. [Val.] Chiudere la porta al mal. [illegible] Fortig. Cap. [illegible] Che a lui [illegible] chiuder la porta.

39. [Tom.] Chiudere un processo. — Chiudere la discussione per venire a' suffragi.

40. Chiudere una schiera, un convoglio, una processione, e sim. [illegible] 9. (M.) [illegible] Tass. Ger. 11. 5. [illegible] principi Guglielmo ed Ademaro. [Val.] Cors. Nov. 1. 122. Van va chiusa la processione da molti.

41. È riferito a pesca e a uccellagione. [T.] Chiudere in rete quantità grande di pesci, gli uccelli.

42. N. pass. [T.] Chiudersi in casa, in istanza.

E assol. Chiudersi.

[T.] Pass. Son chiuso.

43. Detto de' fiori, vale Ristringersi nella boccia. Ott. Com. Inf. 2. 23. (M.) Li fiori per lo freddo da notte si chiudono; ma poscia riscaldati dal sole s'aprono e si rinvigoriscono.

44. Per Nascondersi, Celarsi, Occultarsi. Dant. Rim. 23. Ed ella ancide, e non val ch'uom si chiuda.

45. [T.] Trasl. Non voler punto manifestare, o poco e a stento, i proprii sentimenti. Sta chiuso in sè. — Ass. S'è chiuso.

46. Trasl. [Val.] Rimanere inesorabile. Fortig. Ricciard. 10. 75. Ma l'aspro vecchio, fisso in suo decreto, Si chiude a [illegible]

47. (Gramm.) [Val.] Esser retto. Reg. e Osserv. Ling. Tosc. 293. Egli addiviene che più sentenze, e quelle diverse, chiudonsi talvolta da un verbo solo.

48. [illegible] che si ricompone poichè fu [illegible] dentro. [illegible] Par. 23. [illegible] giacque, Sopra sè chiuse il liquor molle e leve.

49. Chiudersi il tempo, dicesi quando le nubi si addensano e cuoprono tutto il sereno. [illegible] Introd. Cen. 1. 44. (M.) Mentre che essi e con le voci e co' suoni attendevano a darsi piacere, si [illegible] tempo e [illegible] a mettere una nuvola [illegible] che in poco d'ora alzò per tutto un braccio sommesso.

50. Chiudersi il cielo, col Di, vale il medesimo. Bocc. Nov. 47. (M.) Subitamente il cielo si chiuse d'oscuri nuvoli. Filoc. 1. 6. p. 36. (Gh.) E così standosi, mi parve vedere il cielo chiudersi d'oscuri nuvoli.

51. [Cors.] † Chiudersi il cielo, dicesi dello Sparire le stelle al levar del sole. Dant. Par. 30. E come vien la chiarissima ancella Del Sol più oltre, così 'l ciel si chiude Di vista in vista infino alla più bella.

52. [Val.] Chiudersi in sella. Porsi bene in arcione, a cavallo. Fortig. Ricciard. 2. 24. Si volta Verso i giganti, e ben si chiude in sella.

53. [Cors.] Chiudersi in un abito vale Prenderlo, Vestirsene. Dant. Par. 3. Dal mondo, per seguirla (S. Chiara), giovinetta Fuggi'mi, e nel suo abito mi chiusi.

54. Chiudersi in un chiostro. Farsi religioso, claustrale. (M.)

55. Detto di Famiglia, Casati e sim., fig. Estinguersi, Terminare. [illegible] Coss. def. Dant. Lett. (M.) [illegible] hanno sbranata, o i litigi, o [illegible] casate l'hanno fatto entrare in [illegible]

56. [illegible] della mente che si [illegible] al sentimento delle cose esteriori. Dant. Inf. 6. [illegible] la mente si chiuda [illegible]

57. [Val.] [illegible] Chiudere la volta. [illegible] Cas. 25. [illegible] corpo, ma [illegible] anche con la [illegible] persona [illegible] a chiudere sempre la volta più furiosa, e questa. E. 75. Quando fate questi tre torni per [illegible] se voi al secondo torno cambiate mano non sarebbe fornito, anzi a questo secondo vi [illegible] parebbe a chiuder la volta poco meno della [illegible]

58. [Val.] A mo' di nome. Fine, Termine, Compimento. [illegible] Lett. [illegible] 150. Sessanta [illegible]

† CHIUDIBORSA. S. m. com. comp. [illegible] di borsa. [illegible] Espos. Patern. f. 69. (Gh.) Di tali [illegible] diavolo, che ha nome [illegible] borsa.

CHIUDIMENTO. S. m. Da CHIUDERE. Il chiudere, e Il chiuso [illegible] (M.) [illegible] quando la [illegible] negli occhi, [illegible] Buja. 265. [illegible] E [illegible] Chiudimento o orifizio di [illegible] naturale intervallo.

2. [Val.] Carcerazione, Detenzione, Prigionia. Buti [illegible] 2. 131. [illegible] senza esempio in quella [illegible] di usare la [illegible]

CHIUDITORE. [illegible] S. m. [illegible] de' tempi di [illegible]

† CHIUNCHE. Pron. com. [illegible] Chiunque. Ott. Com. Inf. 23. 403. (M.) Qui così [illegible] chiunche si possa. [illegible] 3. 11. [illegible] do [illegible] diversità o lontananza delle regioni, barbaro si chiama chiunche non è del tuo paese.

2. † E in forza di Tutto quello che uno è. Stor. S. Eugen. 39. (M.) Diede licenza, che chiunche nascondesse niuno cristiano, fusse punito. Fr. Asin. 258. E narratogli chiunch'elli era, [illegible]

† CHIUNCO. Pron. Chiunque. [Val.] Vit. S. Giovan. [illegible] 1. 692.

† CHIUNQUA. Pron. Chiunque. But. Inf. 2. 2. (M.) [illegible] colonqua entra [illegible] E. 18. 2. [illegible] un dragone, [illegible]

CHIUNQUE. Pron. indeclin. com. indecl. Lat. Quicumque. Bocc. Nov. [illegible] que andava e veniva, faceva [illegible] Dant. Purg. 3. [illegible] Tasso. [illegible] Petr. Son. 21. [illegible] ascolta.

2. E col segno de' casi, ed anche con preposizione. Bocc. Introd. 5. (C) A chiunque [illegible] morte. Fiam. 1. 2. (M.) Secondo l'ordine di chiunque si sia.

3. [illegible] Bocc. [illegible] Chiunque ci arriva [illegible] a sua magione. [illegible]

4. Benchè si [illegible] a persona, pure si trovano esempi di Chiunque [illegible] Pallad. Mars. [illegible] (C) [illegible] 10. 70. [illegible]

(Tom.) Chiunque è sostantivo, a differenza di [illegible] cosa [illegible] se n'ha qualche esempio, ma non imitabile.

5. [N. F.] † Plur. Tutti coloro che. Stat. Cal. [illegible] 3. 115. Chiunque fanno recare e recano panni inghilesi, overo oltramontani, sieno tenuti di fare e curare sì che..

CHIURLA. S. f. di CHIURLO, nel signif. del § 3. Nelli J. A. Comed. 1. 361. (Gh.) E poi non sarebbe lei sì chiurla ad acconsentirci.

CHIURLARE. V. n. ass. Il cantar degli assiuoli. Buon. Fier. 3. 3. 12. (C) Un can che urli, Un assiuol che chiurli.

CHIURLETTO. S. m. (Zool.) Uccello del genere [illegible] ed [illegible] (Mt.)

† CHIURLI. S. m. (Zool.) Lo stesso che Chiurlo, nel signif. del § 2. Forse così chiamato per imitazione del suo canto. Bart. Ben. Rus. 15. (M.) Arretando

chiurli, cheppie, e frusoni, Fecesi ricco ed avea men che poco.

CHIURLINO. *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che* Chiurletto. V. (*Mt.*)

CHIURLO *S. m.* *Specie di Uccellagione che si fa ne' boschi colla civetta o col fischio, impaniando alberi per far cascare gli uccelli che vi si posino:* il che si dice anche Fischierella. (C)

2. (Zool.) [De F.] *Specie d'Uccello dal becco assai lungo e ricurvo, che frequenta i grandi acquitrini.*

3. [M. F.] Chiurlo *si dice eziandio d'Uomo semplice, e buono a nulla.* *Baldov. Comp. dram.* E io, secondo voi, sono il chiurlo, il baido. (Chiurlo è dell'uso.) *Magal. Lett. fam.* Naturalmente chiurli e ignorantissimi. *Fag. Comm.* Questo è chiurlo ma,u scolo. *Ivi.* Con quel chiurlo di quel tutore. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 170. Uno stuol di scimmiotti malcreati, Di goffi chiurli e mostruosi allocchi. — *E Rim.* 6. 184. (*Mt.*) Fui pure il gran nonnebione, il grosso chiurlo! *Ed altrove.* Eh sergente, non è tanto chiurlo.

CHIUSA. *S. f. Da* CHIUSO. *Riparo, Argine, Trincea.* *G. V.* 11. 139. 4. (C) Perocchè non era ancora per li Pisani fatta chiusa nè fortezza alcuna al prato di Lucca. *Espos. P. N.* 109. Sono altresì come [illegible] senza chiusa, che tutto giorno volge e gira secondo il corso dell'acqua.

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 268. Se egli non ci sarà fiume che impedisca, ma da una parte sarà la stazione, cioè il luogo dove sicuramente stanno le navi, che noi dicemo buon sorgitore allora dall'altra con gli argini, e con le fabriche si venirà in fuori, ed a questo modo si deono formare le chiuse de i porti.

2. (Tom.) Chiusa *è anco un Riparo fatto intorno a qualche campetto o all'orto, con materie di più sorte, come stoppioni, canne, scope, frasche di salici, ma non piantate perchè si appiglino e crescano.*

3. (Tom.) *Luogo chiuso.*

4. [Camp.] *Trasl.* *Somm.* 67. Ma i savii mettono la chiusa di discrezione per ritenere l'acque delle folli parole.

5. **Tenere in chiusa,** *o sim., vale* Tener chiuso. *Cecch. Servig.* 4. 3. (C) Io avrò il comodo a serrarlo, E a tenerlo in chiusa un giorno o due. *E Esalt. Cr.* 4. 7. Intanto giunse il vecchio, io detti un canto In pagamento, e l'ho lasciato in chiusa.

6. **In chiusa,** *ass.*, *o* **Essere in chiusa,** *vale* Esser chiuso, Esser serrato. *Alleg.* 145. (C) Nè convengon tampoco Nell'aver favorevole la musa, Ella in campagna sempre, ei sol [illegible] chiusa. (*Qui fig.*)

7. **Mettere in chiusa** *vale* Imprigionare. *Cecch. Esalt. Cr.* 3. 10. (C) Il fatto è, ch'egli ha messo anche Ragnino, Che gli è mallevadore a questo debito, [illegible] in chiusa. Il da la [illegible]

8. [Val.] **Mettersi in chiusa.** *Rinserrarsi, Rinchiudersi.* *Saccent. Spin.* 4. 5. E se ne va in casa a mettersi in chiusa.

9. **Mettere gli uccelli in chiusa.** *Metterli al bujo, acciocchè non cantino, ma si riserbino a cantare al tempo dell'uccellatura.* (C)

10. **Uscir di chiusa.** *Detto degli uccelli, nel signif. del § preced.* [Val.] *Ner. Samman.* 5. 69. Da maraviglia estratti e spaventati, Come gli uccelli nell'uscir di chiusa.

11. [Val.] † **Chiusa de' denti.** *La bocca.* *Goss. Serm.* 11. Omero e Dante Dalla chiusa de' denti uscirmi spesso Lasciai con lamne.

12. [Lett.] Chiusa *dicono ancora il Fine dei sonetti, degli epigrammi, e di simili altri componimenti.* *Red. Annot. Ditir.* 44. (C) Del qual epigramma, quanta maggior grazia e vivezza [illegible] chiusa. *Menz. Sat.* 4. (M.) Fate la chiusa al sonetto [illegible]

Tom. [illegible] sonettisti non badavano che alla chiusa. [illegible] Petrarca non bada gran fatto alle chiuse.

(T.) *Anche in prosa.*

13. [B. A.] [Val.] *Quella specie di Castello di legname che si fa per chiudere e coprire alla vista dei curiosi Pittori e Scultori a lavoro di pitture o sculture in luoghi pubblici.* *Sacchett. Nov.* 161. Bonamico, entrò nella chiusa, dove doveva dipignere.

14. (Mil.) [Val.] *Barricata.* *T. Lar. Dec.* 6. 2. Intorno al palancato facevano altra chiusa [illegible] acciocchè i nemici non si potessero appressare allo steccato. *E ivi.* Comandò che fosse messo fuoco nella chiusa.

15. (Idr.) [Cont.] *Cateratta artificiale che trattiene l'acqua di fiume o canale.* *Guglielm. Nat. fiumi,* 55. Queste ultime (*cateratte artificiali*) si chiamano anche chiuse, traverse, pescaje, e servono per far alzare l'acqua nella parte superiore del fiume, o per derivarla, o per servirsene ad uso di navigazione, o per far muovere diverse macchine idrauliche. *Leo. da Vinci, Moto acque,* v. 41. Dall'acqua che cade dalle chiuse dei fiumi, a quelle parti sarà serrato il [illegible] che saranno di più potente caduta. *Off. fiumi strade, Stat.* x. Sopra i fiumi, e strade non si faccino impedimenti con piantare alberi, gelsi, o altro, che impedisce, nè fare cavalli, palafitte, schifaccole, chiuse, steccaje, e simili.

16. [Cont.] *Sostegno idraulico.* *Spet. nat.* v. 58. L'acqua vien sostenuta da certe chiuse o sostegni, i quali consistono in [illegible] di qualche venti quattro o trenta piedi quadrati [illegible] di grosse muraglie, e [illegible] tanto dinanzi quanto [illegible] da potervisi por [illegible]

CHIUSAMENTE. *Avv. Da* CHIUSO. *Celatamente, Nascosamente, Occultamente.* [illegible] 6. 1. 11. 120. 1. (C) [illegible] per Firenze chiusamente, e poi [illegible] alla Scarperia in Mugello. *Petr. son.* 59. [illegible] vo di giorno in giorno Sì chiusamente, ch'io sol me n'accorgo. *Nov. ant.* 6. 5. Allora spiaro ov'elli dimorava, e chiusamente andaro a lui al suo albergo, e [illegible] domandando.

2. *Fig. Copertamente.* *Stor. Barl.* 20. (*M.*) E lo re sì li rispuose sì chiusamente, ch'el i nollo intese.

CHIUSINO. *S. m.* *Coperchio di checchessia per lo più di pietra.* *Alleg.* 174. (C) Di questa razza appunto son coloro i quali... avrebbon voluto che egli avesse anche fatto un chiusino, come da avello o da fogna, nell'alta sommità del capo alle bestie tutte. *Serd. Stor.* 8. 317. Cavando più addentro la terra trovarono un chiusino quadro, fatto di sopra [illegible] e di sotto di pietra. *Bern. Tanc.* 5. 2. E voglio aprirlo, e serrarti io 'l chiusino.

2. [Val.] *Coperchio di sepolcro.* *Cocch. Bagn.* 4. 9. Nel chiusino accanto questa lapida, era già questa [illegible] iscrizione. *Targ.* [illegible] *Inter. Cont.* 25. Fu ordinato, che non si sotterrassero morti, se non nelle sepolture aventi due chiusini, e che poi con diligenza si stuccassero, per ovviare a ogni pericolo di cattive esalazioni.

3. **Chiusino del forno.** *Così chiamano i fornai quella Pietra o Lastra di metallo, con che chiudono la bocca del forno.* (*Mt.*)

4. (Ar. Mes.) *Dai legnajuoli, ecc., dicesi di una Cassettina di un armadio, o sim., per Ripostiglio di cose particolare.* (*Fanf.*)

5. *Per Luogo ristretto e chiuso da riporvi e tenervi checchessia.* *Vit. Benv. Cellin.* 2. 326. (*M.*) Mi fe' condurre a casa sassi, rena, e calcina tanta, che avrebbe servito a fare un chiusino da colombi malvolentieri.

6. *Dicesi in Firenze quel Luogo nelle sacristie, che quasi dappertutto è detto* Sacrario. (*M.*)

CHIUSISSIMO. *Agg. superl. di* CHIUSO. *Segner. Mann. Lugl.* 11. (C) La quale, a guisa d'una sepoltura chiusissima, non può godere spiraglio alcuno di [illegible]

2. [T.] Uomo chiusissimo, *Che non apre ad alcuno l'animo suo.*

CHIUSO. *Part. pass. e Agg. Da* CHIUDERE. *Ne' Lat. anche* Clusus *per* Clausus. *Bocc. Nov.* 79. 27. (C) Egli si par bene... che voi infino in questa terra abbiate recata la bocca chiusa.

[Cont.] *Lupic. Arch. mil.* 78. Casse d'artiglieria [illegible] carrette, e assai di [illegible] carrozze chiuse o aperte. *Bart. C. Arch. Alb.* 139. 7. Il vano naturalmente è aperto, ma alcuna volta si fa dietro ad un vano un muro [illegible] non aperto, ma chiuso, il quale non mancò per ciò chiameremo un vano finto. *Baldi, Aut. Er.* 15. [illegible] le porte della tavola s'aprono da sè [illegible]

[T.] *Pros. Tosc.* 247. [illegible] chiusa e [illegible] aperto. [illegible] deserto, miser., derelitto.

[T.] [illegible], Università chiusa, *quando non c'è [illegible]*

[Cont.] **Chiuso ermeticamente.** *Mont. Livella diot.* 4. [illegible] si serrano di un [illegible] lunga [illegible] piede [illegible] piena l'acqua vite e chiuso ermeticamente [illegible] e un grano di fave ordinario [illegible] questa canna sopra un piano orizzontale [illegible] si muove, ma se il piano declina, ella si muove verso la parte più alta.

[T.] *Per opera.* Chiuso a sette, a quattordici chiavi. *Di cosa ben custodita, segreta.*

2. [T.] *Fig.* [illegible] 2. 1. Se tu avessi cento larve Sovra la faccia, non mi sarien chiuse Le tue cogitazioni. *E* 22. Per paura chiuso cristian fu'mi. (*Fui Nascosto.*)

3. [T.] *Per denotare Solitudine, Raccoglimento.* *Vang.* Entra nella tua camera, e, chiuso l'uscio, prega il padre tuo.

4. [T.] Cappello chiuso. *Che accosta al viso, di donna.*

5. [T.] Acque chiuse. *Vive.*

6. [T.] *Trasl.* Cuore chiuso a ogni raggio di speranza.

7. *Per Impedito, Intercetto.* [T.] *Prov. Tosc.* 278. A danno fatto, guado chiuso. (*Il varco al rimedio. Vale ci si ripara.*)

8. **Tener chiuso.** *Vale Fare star chiuso.* (*M.*)

9. *E fig., degli occhi.* V. CHIUDERE. *Petr. son.* 26. (*M.*) Ma spesso, Chiuse ne' cor non per l'usata via Ch'el sonno tenea chiusa. *Bocc. Nov.* Aperse loro gli occhi la povertà, li quali la ricchezza avea tenuti chiusi.

10. [Camp.] **Chiuso,** *Nascoso. Del Dì.* *Dant. Purg.* 7. Mentre che l'orizzonte il dì tien chiuso (*cioè, tiene il sole sotto di sè*). *Virg.* Diem clauso componet vesper olympo.

11. *Per Riposto.* *Petr. canz.* 9. 4. (C) E i naviganti in qualche chiusa valle Gettan le membra, poi che 'l Sol s'asconde,.. *Virg.* Obscuris [illegible] in vallibus umbrae — In valle seclusum nemus.

12. *Per Coperto, Nascoso.* *Dant. Inf.* 2. (*M.*) E avvegnachè gli occhi miei confusi Fossero [illegible], e l'animo smagato, Non poter quei fuggirsi tanto chiusi, Ch'io non scorgessi ben Puccio Sciancato,... *E* 16. O scoglio od altro che nel mare è chiuso.

13. *E parlandosi di Cielo, o di Tempo, vale Oscurato, Coperto di nuvoli.* *Bocc. Fiamm. lib.* 1. (*M.*) Allora il cielo di sonni e tenebre chiuso vidi, e quasi partitosi il sole, e la notte tornata.

14. [T.] *Modo biblico.* Il cielo è chiuso, *in tempo di siccità; come per gran pioggia si apre.* Si aprono le sue cataratte.

[T.] *In altro senso:* Uomo di poca fede, dice il cielo chiuso alle sue preghiere.

15. [Val.] *Incluso.* *Lett. Feder. II Gonz.* 61. De' quali capitoli nostri e [illegible] il trascritto chiuso in queste lettere. *Bemb. Lett.* 2. 201. Le darete la scritta ben chiuso e ben sigillato in una vostra lettera a Mal [illegible]

16. *Ascoso, Appartato.* *Fr. Giord. Pred.* p. 117. *col.* 1. (Gh.) Stette Cristo chiuso al mondo e [illegible] si mostrò insinocchè non ebbe etade perfetta d'uomo.

17. *Parlandosi di fiori, vale Ristretto, Raccolto entro la buccia.* *Dant. Inf.* 2. (C) Quali i fioretti dal notturno gelo Chinati e chiusi, poi che il sol gl'imbianca.

18. *Per Circondato, Intorniato, o sim.* *Bocc. g.* 6. *n.* 9. (C) A' quali Guido, da lor veggendosi chiuso, prestamente disse.

19. *E trasl.* *Cas. son.* 49. (*M.*) La mia casetta umil chiusa è d'oblio.

20. [Val.] *Di Notte, Piena, Avanzata.* *Scelt. Lett. Fam.* 133. Dal cantar del gallo fino a notte chiusa.

21. [Val.] *Circospetto, Guardingo.* *Pulci. St.* 1. Con lei sen va onestade umile e piana, Che d'ogni chiuso cor volge la chiave.

22. [Cors.] *Per Oscuro, Poco intelligibile.* *Amm. Ant.* 11. 9. 7. Nè è sì chiusa la scrittura che uomo se ne debbia spaventare, nè sì palese che avvilisca.

Franc. Sacch. Nov. 90. (*M.*) Messer Ridolfo [illegible] risposte strane e chiuse [illegible] parevano come [illegible] *Bocc. Teseid. Proem.* [illegible] non aver cessato [illegible] favola, nè [illegible] [Val.] *Morg.* 25. [illegible] non intendo [illegible] parlar qui chiuso. — *Buon. Fier.* [illegible] Del suo desir non [illegible]

[Camp.] **Procedere chiuso,** *per Parlare oscuramente, copertamente.* *Dant. Par.* 11. Ma perch'io non proceda troppo chiuso, Francesco e Povertà per questi amanti Prendi oramai nel mio parlar diffuso.

23. [Camp.] *Riferito a pensiero per Occulto, Incomprensibile.* *Dant. Purg.* 15. [illegible] se tu avessi cento larve Sopra la faccia, non mi sarien chiuse Le tue cogitazion [illegible] parve.

24. [Val.] *Conchiuso, Approvato.* *Corsin. Torracch.* 14. 55. Chiuso [illegible] banco Uomo in sola [illegible] fanciulla.

25. **Chiuso nell'armi, o sotto lo scudo,** *vale Coperto in modo da esserne difeso bene.* Tass. Ger. 7. 37. [illegible] chiuso nelle sue armi [illegible] in lessa. Bocc. Fiamm. 1. 2. [illegible] più n esso [illegible] alla terra [illegible] sua punta [illegible] senza [illegible] E 114. [illegible] sopra le staffe, chiuso sotto [illegible]

26. *Aggiunto a* Colore *vale Cupo, ed è contrario d* Aperto. *Non com.* Firenz. Op. 1. [illegible] non ha bisogno [illegible] colore, quanto più è chiuso, e più [illegible] al oscuro tanto più è fino tanto più è bello.

27. *Aggiunto di Lettera,* *vale significa Pronunziata colla bocca più chiusa che a stesso [illegible] aperta o larga.* Salv. Avvert. 1. 3. 1. 3. [illegible] la greca E, che alla nostra E [illegible] risponde sicuramente, alla pronunzia dell'E grande o aperta, ed il greco ω, il quale del nostro O largo il suono ci rappresenta, alla voce del nostro O chiuso, che col loro omicron seguano i Greci.

28. *Aggiunto di* Trotto, *pare che valga Veloce,* [illegible] Bern. Orl. 2. 2. 9. [illegible] var per la camera [illegible] non al [illegible] *Adesso diciamo* Cavallo che va di trotto serrato.

29. **Chiuso chiuso.** *Lo stesso che* Tutto chiuso, *e sta in forza di* [illegible] *come* [illegible] quello [illegible] Dant. Purg. 5. [illegible] al suo [illegible] la figura [illegible] chiusa mi rispose. *But.* Chiusa [illegible] rispose, cioè la detta figura velata nel suo splendore.

30. **Chiuso,** *in forza d'Avv., vale Oscuramente, In modo poco intelligibile.* Dant. Purg. 12. (C) [illegible] Materia non potea parlarmi chiuso.

31. **A chius' occhi.** *Post.* [illegible] *Senza pensar più oltre.* [illegible] **A chius' occhi.** [Val.] Buonarr. Ajon. 3. 40. Correndo [illegible] pel terrazzo. Ros. Sat. 4. E vi si va correndo ad occhi chiusi.

32. **A chius' occhi** *vale anche Con sicurezza.* [T.] Lorenz. [illegible] *delle grate* si [illegible] mettere a mano a chius' occhi.

33. (Mus.) [Ross.] *Contr. di* Aperto. *Del Corno.* Chiusi o fattizi *diconsi nel corno i suoni, che si ricavano artificialmente, otturandone più o meno la* [illegible] *quali per altro perdono lo* [illegible]

(Mus.) [Ross.] *Delle Canne nell'organo. Dicesi* Chiusa [illegible] *canna d'anima, di cui si ottura la parte superiore del corpo, affine di ottenere il suono un'ottava più grave di quel che sarebbe, se la canna fosse aperta.*

(Mus.) [Ross.] *Dell'Organo.* Organo chiuso *dicesi quando si suona con pochi registri per ottenere il piano.*

(Mus.) [Ross.] *Aggiunto di* Nota. [illegible] *aderisce, o dell'altra adjacente. Supposto il* do *nota armonica, saranno* adjacenti chiuse *il* si *ed il* re *degli esempi che seguono* do-re-do, do-si-do, do-re-si-do, do-si-re-si-do, *ecc.*

34. (Idr.) [Cont.] **Lago chiuso.** Gugl. Nat. fiumi 35. Quel lago che [illegible] conserva per [illegible] e non tramanda fuori di se medesimo le proprie acque, si dice lago chiuso.

CHIUSO. *S. m. Luogo circondato e serrato, e la Cosa che circonda e serra.* Clausum, *aureo lat.* Bocc. Nov. 50. 12. (C) Sotto la quale era un chiuso di tavole vicino al [illegible] Ott. Com. Inf. [illegible] Abidòe (Imagene) in una [illegible] la quale il chiuso contra [illegible] contro il merigge [illegible] Buonarr. Buccard. 10. 26. Voi troverete di gran [illegible] un chiuso.

2. *Nel senso di* Dant. 2. 3. *Cinto di rete, dove le pecore* [illegible] *in Maremma* [illegible] *dicesi* [illegible] *Ma il chiuso può essere anche coperto.*

3. [illegible] Chiuso e Passeggio chiuso. *Luogo ove possa passeggiarsi al coperto, e con colonne e pilastri* [illegible] *loggiato.*

4. *Fig.* *Tutto lo Spazio della terra abitabile.* Boez. Varch. 2. 7. (C) [illegible] questo breve chiuso [illegible]

CHIUSURA. *S. f.* [illegible] Chiusura, *lat. non aureo.* Omel. S. Greg. [illegible] Discendeva anche per se [illegible] della chiusura dell'[illegible] P. N. 7. [illegible] chiusura per [illegible] Ne quale si [illegible] per le quali [illegible] a tempo [illegible] Fr. Giord. [illegible] 48. [illegible] fare [illegible] chiusure, ed uomini e femmine sa[illegible] a far [illegible]

[Cont.] Spet. nat. IX. 54. Chiusure da stabbiarvi le pecore, e alcune volte le mandre... Le chiusure, [illegible] le pecore, e le gregge, son composte di [illegible] chiusura [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] Che quel fosso, che [illegible] alcuno [illegible] persona vi [illegible]

[Cont.] Sod. [illegible] 48. [illegible] condotti, sì che e' fiumi de' legnami che vengono giù per Arno e per altri fiumi, liberamente possono passare.

4. *Per la Serratura o Serrame degli usci.* [illegible] M. [illegible] chiuse furono disserrate. Sannaz. Arc. Pr. 9. (M.) Forcibe... quante chiusure toccasse, tutte senza resistenza aprire.

[G. M.] *E fig.* S. Antonino, Oper. a ben viver. Ci bisogna fare una chiusura al nostro cuore, per [illegible] che le bestie [illegible] uomini mortali vi se gli possa accostare.

5. [Val.] † *Fig. Per Grembo materno.* Arr. Settimell. Avv. Fort. lib. 1. pag. 18. Io uscì' della chiusura del ventre suo.

6. *Per Clausura di monasteri di monache.* Vit. SS. Pad. 2. 287. (M.) [illegible] o conversa del monasterio, la quale istava di fuori della chiusura in servigio delle donne dentro.

7. [Val.] *E per l'Atto del chiudere.* Borghin. Disc. 2. 86. [illegible] per [illegible] chiusura del passo.

[Tom.] Chiusura d'adunanza, di conferenza e sim.

[T.] Chiusura dell'Università, del Collegio. — Decreto di chiusura.

8. (Idr.) [Cont.] *Lo stesso che* Cateratta, *nel signif. del* § 2. Fiorio, Metall. Agr. 4. 70. Alzata su la cataratta o chiusura, che dir vogliamo, s'apre la bocca de lo stagno, il quale è pieno d'acqua marina.

CI. *Avv. locale, e vale* Qui. [T.] *Lat.* Hic, *che gli ant. It.* Quici. = *Si usa co' verbi di moto e di stato,* [illegible] *ov'è, o va colui che parla; tanto di quello ov'è, o va colui a cui si parla; come anche di diverso* [illegible] Lab. [illegible] prima che io m'accorgessi dov' io m'andassi, m'ebbe menato, laddove in amari udime incomportabile, dappoi [illegible] Bocc. N. 21. 8. (C) Madonna, quest' è un povero uomo mutolo e sordo, il quale un dì questi dì ci venne per limosina. E [illegible] 21. [illegible] 13. 9. [illegible] la giovane [illegible] e come ci sono abitanze presso da potere albergare? A cui il buon uomo rispose: non ci sono in niun luogo sì presso, che tu di giorno v' potessi andare. Lab. 10. Il che non facendo, m'è di questa noja cagione, e con questo mi ci mena, e con questo mi ci tiene. F. 43. Quantunque l'entrare in questo luogo sia apertissimo a chi vuole entrarci con lascivia e con mattezza, egli non è così agevole il riuscirne. Nov. ant. 85. 2. In molte terre è statuito, chi consiglia di guerra e cavalcata, che ci abbia andare. [Val.] Ant. Pucc. Centil. 41. 67. I' ci venni per mettervi in pace.

[T.] *Ellitt.* Ci ho dato dentro, Ci ha colto [illegible]

2. Ci, [illegible] Non bisognava venirci sì presto. Io ci venni quando ci fui mandato. [Val.] Cecc. S. Bern. 121. Io faccia mille migliaia di morti in tutto il tempo, [illegible] Varch. Sen. 1. 348. [illegible] comune [illegible]

3. [illegible] Bocc. Nov. [illegible] Pucc. [illegible] 33. [illegible] poi che [illegible]

4. [illegible] *Da questo punto.* Vit. SS. Pad. 3. 78. Non ci andrà molto tempo, che io vi mostrerò [illegible]

5. [T.] [illegible]

[T.] Mi ci son trovata a que' ferri. — Ci è poi caduto in quel laccio. *(L'a e l'in renderebbero non necessario il ci, che però determina meglio e rincalza.)* [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible] *e figura che si reca alla generale idea dello spazio.* Così diciamo: Conviensi farci l'abito, Non mi ci posso adattare.

[Cont.] Cons. mare, 54. Se quando loro verranno [illegible] alcun vantaggio a quello che primo ci darò, gli debba esser dato.

8. [T.] *Non di luogo, ma di cagione, riguardato quasi il punto da cui muove l'impressione* [illegible] *tanto la causa all'effetto.*

9. [T.] *Indet.* [illegible] *nello spazio* [illegible] Chi ha la luce degli occhi, in luogo bujo non ci vede. *(Il Ci qui concerne il luogo.) Per denotare che uno ha la luce degli occhi, diciamo* Ci vede. *(Qui il Ci è indet., riguarda tutti gli oggetti che sono nello spazio, e la relazione tra essi e l'occhio.* Così *del* Sentire.

10. [T.] *Seguitando figurando ogni cosa come uno spazio il* Ci *ha uso generalissimo.* Ci vuol altro. — Non ci è male. — Ci corre gran differenza *(tra questa cosa e quella).*

[illegible] Non ci crede.

11. [T.] *Non d'idea che s'appressimi a quella di spazio* [illegible] *quell'impresa).* — Ci ha patito. — Ci ha consumata la vita.

[T.] [illegible]

12. [illegible]

13. [T.] [illegible] [Val.] [illegible] Bocc. g. 2. n. 3. [illegible] ci possiamo pervenire.

14. *Quando al* Ci *seguita un* Ne [illegible] *in* Ce. [illegible] e sconci [illegible] e [illegible]

[T.] *S. Cat. Lett.* Ci l'ha (ce l'ha)

15. † *Preposto a* Se ne. *Bocc. g.* 6. *n.* 9. (*Mt.*) Nella conclusione della quale (*novella*) si contiene un sì fatto motto, che forse non ci se n'è alcuno di tanto sentimento contato. *Borgh. Fir. Dif.* 277. Mostra che ci se ne fermassero alcuni..., che sino ne' tempi degli Ottoni, e più qua, ci se ne trovava.

16. *Posposto alle particelle* [illegible] La, Le, *tanto in signif. di Pron. quanto di* [illegible] 12. 113. (*Mt.*) Lasceremo di questa materia che non era di necessità al nostro trattato, ma per dare alcuno diletto a chi della scienza s'innamora [illegible] *Falsc. l.* 5. E che questo sia vero, lo scellerato ardore di Biblis lo ci manifesta. *Pass. tr. Vang. c.* 5. Tutti quegli della loro arte fanno mala fine o mala morte; e non che il diavolo ne li scampi, ma egli gli ci conduce. *Bocc. g.* 5. *n.* 3. Il buon uomo cominciò a domandar la moglie, che [illegible] che jer sera ci capitò, che io vedi [illegible] ho poiché noi ci levammo? [Val.] *Andr. Lanc. Eneid.* 6. 235. Digli che bellissima sua madre non li ci pro- [illegible]

17. [illegible] *in senso di Noi congiungesi posposto ai verbi* [illegible] *Per es.* Amaci, *nell'uso e forma dell'imperativo, e non secondo l'uso il Segneri, per amore del numero, l'adopra nella terza sing. dell'indicativo presente per* Egli ci ama. *Pred.* 17. *Sim.* [illegible] *D.* 2. 26. Quando partianci (*quando noi ci partiamo*).

18. *Unito agl'infiniti de' verbi si suole posporre.* † *Strano quello del* [illegible] *Canzonett.* 20. (*Mt.*) Ed apprese in quelle spume Il costume Di ci dar pena e cordoglio. [T.] *Ma i Tosc. elegantemente lo frappongono tra il* Non *e l'Inf.* Non ci venire. — A certe dicerie il meglio è non ci dare retta.

19. *Talora s'affigge a un verbo, quando apparterrebbe a un altro. Coll. Ab. Isac.* 109. (*M.*) Convienci guardare dal peccato della disperazione (*cioè, conviene guardarci*). *Non com.*

[T.] † *D.* 2. 27. Come Volemci star di qua? (*vogliamo noi starcene*).

20. *Quando si fa affisso dei verbi infiniti, questi si troncano sempre, come* Parci, Darci. *Pure ci ha esempio in contrario. Non com. Vit. SS. Pad.* 1. 27. (*M.*) Ci sveglia e invita a orazione, per torreci il sonno [illegible]

21. *Affisso alle voci de' verbi, e venendo dopo una voce che abbia accento, suol raddoppiare la sua consonante, eppero si scrive.* Dacci, Stacci, Verracci, Vedracci. *Cin.* (*Mt.*) [Val.] *Sacchett. Nov.* 163. Varci nella malora. *Belc. Prat. Spirit.* 175. Dicci una parola, padre.

È così in fine della terza pers. sing. del pres. del v. Essere.

[Val.] *Firenz.* 9. 112. Ecci chi dice che Tantalo non rise mai di voglia. *Ma non è modo vivo nè soave a sentire.*

CI *Pronome, vale* Noi, *affiggendosi talora a' verbi, siccome gli altri pronomi, benché alcuna volta non sia necessario. Bocc. Introd.* 48. (*C*) Donne il vostro senno, più che 'l nostro avvedimento, ci ha qui guidati.

2. [T.] *A noi. Può venire da* Sibi; *giacché la terza pers. si commuta coll'altre due in certi casi, o da* Hic *Am.*, *giacché l'uomo, accennando a sè e alla pers. sua, dice:* Quest'uomo qui, Questa mano qui, Noi qui.

Coll. Ab. Isac. 109. (*Mt.*) Convienci guardare dal peccato della disperazione (*a noi si conviene*). *Bocc. Nov.* 1. 14. (*C*) Per avventura non solo l'avere ci ruberanno, ma forse ci torranno, oltr'a ciò, le persone. [Val.] *Pallav. Avvert.* 15. Alcuni, specialmente Lombardi, errano frequentemente, ponendo *Si*, che corrisponde al latino *Se* o *Sibi*, per *Ci*, che corrisponde a *Nos*, o a *Nobis*.

3. *Preposto a* Ti. *Non com. Filoc.* 1. 4. (*Mt.*) E prego [illegible], molto graziosamente ci ti [illegible] che [illegible] vino. (Val.) *Andr. Lanc. Eneid.* 6. 800. [illegible] tolse?

4. *In senso aff. a* In questo. A questa cosa. *Bocc. g.* 2. *n.* 7. (*Mt.*) Per [illegible] l'opera potrà essere [illegible] 88. [illegible] *Nov.* [illegible] 11. [illegible] ed io ci prenderò modo utile e presto.

[T.] *Prov. Tosc.* 334. Quel che ci va, ci vuole. (*Di quel tanto che richiedesi a fare una cosa, non bisogna esser avari.*)

5. *Dimostra alcune volte il verbo, a cui egli s'affigge, essere di quelli che recano con sè il* Mi, Ti, Si; *onde diciamo* Noi ci accorgiamo, Noi ci pentiamo. *Bocc. g.* 7. *n.* 9. (*C*) La donna e Pirro dicevano: Noi ci seggiamo. [Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 221. Nella lingua soleio usare questa particella *Si* affissa ai verbi, in loco di *Ci* o di *Ne*, come a dove dire: Non possiamo fermarsi nell'animo d'una donna, in loco di fermarci o fermarne.

CIÀ. *S. f. indecl.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie del genere* Thea (Thea sinensis *Chois.*), *di cui si conoscono due varietà, considerate e descritte da Linneo siccome specie particolari sotto i nomi di* Thea viridis *e* T. Bohea, *che somministrano il* The verde *e il* The nero *del commercio e delle officine. La pianta del The, impropriamente detta* Erba cià, *è un piccolo arboscello originario della China e del Giappone, appartenente alla famiglia delle Camelliacee o Teacee, e alla Poliandria monoginia del sistema di Linneo.* — *Red. Annot. Ditir.* 40. (*C*) Il te è una bevanda..., e si compone col tenere infusa [illegible] una certa erba chiamata te ovvero cià.

2. *E per la Bevanda che si cava da quest'erba. Segner. Incred.* 2. 27. 18. (*Mt.*) L'acqua, il cià, la cervosa e ogni altra bevanda. [Val.] *Ber. Cin.* 2. 2. Da' egli bere il cià, sel tenne presso d'un'ora in ragionamento.

† **CIÀ.** *Avv. Qua.* [T.] *Alcuni dial.* Za. *Spiega il com.* Ci *per* Qui. — *Guitt. Lett.* 14. 43. (*Mt.*) *E* 20. 53. *Sacc. Nov.* 59. *E nov.* 62.

CIÀ. [G.M.] *Voce che imita il suono di colpo dato a mano aperta, o il suono di cosa battuta di piatto.* Altercarono un pezzo, ma poi, cià, gli diede d'una mano nel viso.

CIABA. *S. m.* [illegible] *per dispregio* Ciabattino. *Fag.* [illegible] al beccajo, o al magnano, O a ciaba, o all'ortolano, Usa fare amorosa ogni due sere.

2. [G.M.] Far le cose a ciaba, *Alla peggio. Men com.* A ciabatta. *Rammenta il trasl. di* Ciabattino *per* Abborracciatore.

CIABA. *S. m. Da* CIADARE. [Rig.] Essere, Fare il ciaba, *Sdottoreggiare.*

CIABA. *S. f.* [Rig.] *Chiacchiera, tra ciambolare e* Gabla. Fabula, *Discorso.*

CIADARE. [T.] *V. n. Ciarlare vanamente e con presunzione.* Per quell'ora che ciabano, ciabassero in buona lingua italiana.

CIABATTA. *S. f. Scarpa vecchia.* [T.] *Non da* [illegible] Tamasoc, *nè da* Caliga cavata. [illegible] *calzatura che, andando, si scosta dal piede e si strascica. Altri dial.* [illegible] *Fr.* Savate, Sabot, *ch'è di legno. Arab.* Sabbat: Sabata calzare [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 90. (*C*) Non è l'arte tua di cucir ciabatte, e far calzari. *Lib. son.* 55. Ed ha di teschi, torni, braccia e guanti, Ciabatte e brache piena la campagna. [Val.] *Ros. Sat.* 3. Chi rattoppa un boccal, chi in ciabatta.

[T.] *Scarpa grossolana e disadatta.* Pare una ciabatta. — Queste ciabatte di scarpe.

[T.] *Scarpa per uso fatta men buona.* Diventata una ciabatta.

[T.] *Prov. Tosc.* 52. Non fu mai sì bella scarpa, che non diventasse una ciabatta. (*Ogni cosa ha il suo tempo.*) E *anche.* Buona scarpa, buona ciabatta (*Di quel che fu bene e bello, qualcosa rimane sempre.*)

[G.M.] Portar le scarpe a ciabatta, *Senza mettervi dentro tutto il piede, ma in modo che il calcagno resti scoperto.*

[G.M.] *Fig. Di donna male andata per vecchiezza e anco per istrapazzi.* È diventata una ciabatta.

2. (Val.) † *Pl. I Sandali dei frati. Fortig. Ricciard.* 4. 68. I monaci..., che non portano ciabatte.

3. [Val.] † Casa da ciabatte. *Casa vilissima da farne sol ciabatte. Fortig. Ricciard.* 14. 74. O sta a la [illegible]

4. [Val.] **Stimare quanto una ciabatta,** *Nulla.* [illegible] *Fag.* [illegible] 6. 190. Io non ti stimo quanto una ciabatta.

5. [Val.] **Dalle ciabatte.** *Dal nulla, Dalla miseria. Menz. Sat.* 2. E spiego loro i duri oltraggi e torti, [illegible] fanno i duchetti Dalle ciabatte al regno trono sorti.

6. [M.F.] **Vorrei o Non vorrei essere nelle tue, nelle sue, nelle vostre ciabatte,** *per significare desiderio, invidia della condizione di quel tale, o all'opposto. Uso volg., ma più frequente colla negativa.* [T.] Più eletto: Ne' suoi piedi.

[T.] Non è degno di portargli le ciabatte, *sim.* a Allacciargli le scarpe.

[G.M.] *Anco,* Pagherebbe ad essere le sue ciabatte!

7. *Ciabatte si dicono anche le Masserizie cattive e consumate. Com.* Ciarpe. *Morg.* 18. 179. (*C*) Guarda costà quante ciabatte ha quie. [Val.] *Sal.* [illegible] *Spin.* 4. 2. Cavato destramente di casa le sue ciabatte s'è venuto [illegible]

8. † *Si dice anche d'Ogni frammento di materiale di* [illegible] *Malm.* 7. [illegible] (*C*) Ognun serra gli ordinghi e le ciabatte Chiunque lavora, e vive in sul travaglio.

9. *A pers. per dispr. Lib. son.* 40. (*C*)

CIABATTÀCCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* CIABATTA.

CIABATTAJO. *S. m. Da* CIABATTA. *Aff. a* Ciabattino; *ma non ne ha tutti gli usi, segnatam. i trasl. Ar. Cass.* 3. 4. (*C*) Che gli calzari miei non rimanessino, Padrone, in mano al ciabattajo.

CIABATTATA. [G.M.] *S. f. Colpo dato con la ciabatta.* Professori da prendersi a ciabattate.

CIABATTARE. *V. n. ass.* [M.F.] *Lo strascicare, o il fregare camminando le ciabatte, o le scarpe, come fa chi non alza i piedi.*

2. [M.F.] *Fig. Acciarpare, Abborracciare, nel senso di* Ciabattone; *che più comunemente dicesi* Acciabattare.

CIABATTERÌA. *S. f. Da* CIABATTA. *Nel pl. Cose di poco costo. Non com. Aret. Rag.* (*Mt.*) Bossoletti, scatolini, caldaje e simili ciabatterie.

† **CIABATTIERE.** *S. m. Da* CIABATTA. *Ciabattino. G. V.* 9. 79. 2. (*C*) Questi fue un povero cherico per nazione, e lo mestier del padre ciabattiere. *Pataff.* 3. Ed in gazzorre stanno i ciabattieri. *Cant. Carn.* 236. Dannosi a' ciabattieri Quei che son grossi, ruvidi e [illegible]

2. † *Per Calzolajo. Ricord. Malesp. c.* 175. (*M.*) Poi alessono Papa Urbano quarto, della città de Tresi in Campagna in Francia, il quale fu di vile nazione, si come uno figliuolo d'uno ciabattiere, tanto vuole dire come uno calzolajo; ma valente e savio fue,... [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 52. 2. Figliuol d'un ciabattier fu di Caorsa.

CIABATTINA. [T.] *S. f. Moglie del ciabattino.*

2. [T.] *Donna triviale.*

3. [T.] *Letterata che acciabatta.*

CIABATTINÀCCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* CIABATTINO.

CIABATTINO. *S. m. Da* CIABATTA. *Quegli che racconcia, ricuce e rattacconа le ciabatte, e le scarpe rotte. Alleg.* 289. (*C*) Nè pur Lombardo Per farvi il ciabattin v'è mai rimasto. *Varch. Ercol.* 97. Si favellano, ch'è più là, non dico da fattori de' barbieri e de' calzolai, ma da ciabattini, e da ferravecchi.

2. *Per Calzolajo. Fam. di dispr. Franc. Sacch. Nov.* 90. (*C*) Questo ciabattino, che vedete qui, ha trattato da tormi la signoria. *Min. Malm.* [illegible]

3. *Scrittore, Artista, Chiunque strapazza l'arte sua. Benv. Cell. Vit.* 2. 385. (*M.*) E' non si conviene a me rattoppare le statue, perchè ella è arte da certi ciabattini, i quali la fanno assai malamente. [M.F.] *Les. Maest. Bart.* 14. Son tanto notomizzati [illegible] la professione, che [illegible] può anche [illegible] di ser Sozio. [Val.] *Ros. Sat.* 3. [illegible] battin la mano e il genio, Di scarpaccia han conoscenza e pratica.

4. [Val.] **Un ciabattino fa il dottore,** *dicesi di uno, che voglia sentenziare di ciò che non conosce. Fag. Rim.* 3. 320. Quando messe fuore Di Venere un ritratto il vostro Apelle, Vi volle un ciabattin fare il dottore.

5. Ciabattino *si dice pure dalla plebe uno Sputo catarroso.* [M.F.] *Bisc. Malm. racq. c.* VI. Quando uno per soprabbondanza di catarro ha difficoltà di spurgarsi, sogliamo dire: Egli ha un ciabattino giù per la gola. E però dicendo: Sputò un ciabattino, [illegible] catarroso si [illegible] ciabattino, per la somiglianza [illegible] ritagli di cuoio, che si fanno da' ciabattini nel racconciare le scarpe. [T.] *Questa è forse altra voce. Suono imit., aff. a quel di* Spiaccicare.

CIABATTINUCCIO. [G.M.] *S. m. Dim. dispr. di* CIABATTINO. Era un povero ciabattinuccio, e ora ha ville e poderi.

CIABATTINUME. [Rig.] *S. m. T. coll. di colore* *che trattano male un'arte.* Ciabattinume teatrale, letterario, politico.

CIABATTONA. [T.] *S. f.* *Accr. di* CIABATTA.

CIABATTONE e -ONA. *S. m. e f. E come Agg. Cattivo artefice, Acciarpatore. Ciarpone. Benv. Cell.* 1. 2. p. 85. *Ed.* [illegible] *Patti*, 1829. (*Gh.*) Io [illegible] con la vera regola [illegible], la quale quest imperiti ciabattoni non sanno.

2. (*Tom.*) Ciabattone, *Uomo trasandato in tutto, anco nel vestito, nel vivere.*

CIABATTÚCCIA. [T.] *S. f. Dim. dispr. di* CIABATTA.

† **CIABATTURA.** *S. f. Ciarpa Masserizinola. Usasi generalmente nel pl. Fanf.* [illegible] *p.* 221. (*Gh.*) [illegible] vendere [illegible] perchè io so il [illegible] che è a andare con le ciabatture da una parte per un altra.

CIABONACCIO. [G. M.] *S. m. Pegg. di* CIABONE. [illegible]

CIABONE. [Tosc.] *S. m. e Agg. Uomo loquace e senza conclusione.*

CIACCHE. *Voce imitativa del* [illegible] *che si fa nello schiacciare e battere qualche cosa.* [illegible] (*M.*) [illegible] questo, [illegible] 2. 2. 4. [illegible] ciacche ciacche in mangiando e schiacciando la ghianda.

CIÀCCHERA. [M. F.] *S. f. di* CIACCHERO. V. [T.] Ciacchera, *quasi* Ciacco.

CIACCHERANDÀ. *S. m. indecl.* (Ar. Mes.) *Specie di Legno indiano che serve di* [illegible] *Magal. Lett.* (*M.*) [illegible] e [illegible] e ciacc[illegible] e [illegible] e [illegible] e [illegible] e bdi, [illegible] e quanti altri [illegible] nelle addizioni [illegible] Oggidi cavalieri.

† **CIACCHERELLA.** [illegible]

CIACCHERINO. *S. m.* [T.] *Voce fam. di biasimo iron. Pers., segnatam. giovane, non buona di quel che vorrebbe apparire.* Gli è un ciaccherino, non dubitate... (*Aff. a* Ciacco, *voce di dispr. a pers.*) — Gli è un buon ciaccherino (*una buona lana*). — Li conosco bene i miei ciaccherini.

2. [T.] *Persona non sempre giocondetta che ha del impertinente insieme e del maligno, che nel linguaggio,* [illegible]

3. *E S. f.* [M. F.] *Detto per vezzo. Cecchi L. M.* 1. 431. *Cecch.* Non ci volimo stare. *Lando.* Eh per amore di quella ciaccherina.

CIACCHERO. *S. m.* [M. F.] *Voce dell'uso, vale Figuro, Persona trista. Giusti, Poes.* Certi ciaccheri Scappati al bopn.

† **CIACCIAMELLARE.** *V. n. ass. Ciaramellare, aff. a* Tattamellare. *Pataff.* 7. (*C*) Da ripuisti vien ciacciamellando.

CIACCIARE. *V. n. ass.* [T.] *Quasi il positivo di* Acciaccinare. *Affaccendarsi con strepito d'atti e parole, per cose di poco, ostentando operosità a fine più degno di quel che è ha in vero. Non tutte le forme del verbo suonerebbero bene. Che sia suono imit. lo dice anche il senso del lat.* Ciaccia [M. F.] *Fag. Rim.* Ciaccia, si ficca, affanna e sopravvende. *Bisc. Not. Malm.* Acciaccinare [illegible] e Acciaccinare e Ciacciare che significano intraprendere a fare checchessia senza [illegible] e sperienza.

CIACCINO. [T.] *Sost. più spesso masch. che femm. Non nel senso di spr. signif. di* Ciacciare, *ma di Chi s'affaccenda in cose piccole con cura soverchia non in tutto infelice.*

[T.] *Come Agg. p.* e. Un mercantuzzo, un impiegatuzzo, che [illegible] viene riducendo con più fatica che ingegno [illegible]

CIACCIONACCIO e -ACCIA. [G. M.] *Pegg. di* CIACCIONE. [illegible] ciaccionaccio entra in tutte le verzicole in tutte le brighe.

CIACCIONE e -ONA. [T.] *S. e Agg. m. e f. Quasi Pegg. di* CIACCINO. *Chi s'affaccenda per molto con affettata e sguaiata operosità in cose da poco. Onde il verbo* [illegible] *Suono imitativo di* [illegible] *ripetizione di movimenti* [illegible] *e il* [illegible] *che accompagna* [illegible]

CIACCO. *S. m. Porco.* [T.] *Non dal gr.* [illegible] *ma dal suono che fa mangiando, ma piuttosto da quello che fa* [illegible] *nel pantano* [illegible] *della porcellina* [illegible] *Di presso da una schifa.* [illegible] *E anche aff. a* Zacchera, *quasi* Zaccheroso, *Sudicio.* — *Lib. S. Ant.* (*C.*) Ne [illegible] in forma di ciacco. *Morg.* 8. 86. Non gettar [illegible] le perle in bocca al ciacco. (*Qui a modo di prov.*) E 19. 131. O brodi [illegible] come i ciacco. *Ar. Fur.* 35. 21. [illegible] [illegible] l'asino e [illegible] ciacco. *Pucc. Pal.* 4. 1. Che fan [illegible] [T.] *Morg.* 14. 17. [illegible] star col ciacco nel pantano. [illegible] *Buon.* 2. 2. 4. [illegible] ciacco [illegible] ciacche ciacche in mangiando e schiacciando e chiudendo.

2. *E per Soprannome di parasito. Bocc. Nov.* 88. 2. (*C*) Essendo in Firenze uno da tutti chiamato Ciacco, uomo ghiottissimo quanto alcun altro fosse giammai. *Dant. Inf.* 6. Voi, cittadini, mi chiamaste Ciacco Per la dannosa colpa della gola. *But.* Dicono alquanti, che ciacco è nome di porco; onde costui era così chiamato per la gola.

3. *E talora in generale d'ogni parasito.* [illegible] Giovan [illegible] ciacco [illegible] e [illegible] Scettro, corona, e perno dei porcacci.

4. [Val.] **Il ciacco non guarda in cielo.** *Prov. che vale Gl'inetti non curan sapienza, Gli empi non pregian virtù, e sim. Soldan. Sat.* 7. Che non inverso Il Ciel riguarda il ciacco, E meno Apollo e le sorelle apprezza Chi Vener solamente adora o Bacco.

5. *Usato come Agg. Per Sporco, Lordo come un ciacco. Car. Lett.* 1. 37. (*M.*) Una ciccantona di questi paesi, sucida, ciacca, rancida, la più cenciosa e la più orsa femminaccia che io vedessi mai. *Nelli J. A. Comed.* 2. 6. (*Gh.*) *Piet.* Guarda costì come sei ciacca. *Flav.* Ma oh che ho di sporco e di poco proprio?

CIACCONA. *S. f.* [T.] *Ballo che facevasi al suono delle castagnette. Menagio.* [Val.] *Corsin. Torracch.* 15. 69. Ciaccone, sarabande e pavaniglie, E quant'altri balletti a noi n'insegna, Vogliate l'uno o ver le due Castiglie.

2. [illegible] *Aria di ballo d'* [illegible] *e di movimento moderato* [illegible] *due tempi* [illegible] *in* [illegible] *ed in Ispagna.* [illegible] per [illegible] potere [illegible] *Pros.* [illegible] Ciaccona e sinfonie sono sonate famose. [M. F.] *Riccard.* [illegible] Muove [illegible] la persona [illegible]

CIACCOTTA. *S. f.* [illegible] *Aria di un'antica danza portoghese.* [illegible] 9. 253. Lasciamo le [illegible] i passacagli, le ciaccotte portoghesi, e tante altre arie straniere.

† **CIACOPPA.** *S. f.* [Val.] *Il punto fra la testa e la collottola, Il di sopra della collottola presso il capo. Crudel. Rim.* 128. La costol ela loro era una cosa Candida e rilucente .. Ella ombreggiava verso a ciacoppa D'un grand [illegible] pelo.

† **CIAFFERO.** *S. m.* [illegible] *voce* [illegible] *per avventura dal verbo* Ciaffare, *significante Pigliar per forza.* (*Gh.*) [illegible] Eccoti [illegible] i ciaffe[illegible] della dogana.

† **CIALABARDONE.** *S. m. Chi fa le cose a caso.* [T.] *Forse da' Lanzi e dalle loro alabarde, sprezzate, ma pagate a caro prezzo.* = *Varch. Les. Dant. e Pros. var.* 2. 9[illegible] (*Gh.*) [illegible] le cose a caso [illegible] Cialabardone.

CIALDA. *S. f. Composizione di fior di farina, la cui pasta fatta quasi liquida, si strigne in forme di ferro e cuocesi sulla fiamma.* T. *La derivano da* [illegible] *Cialda come* [illegible] *da* [illegible] *Cecch.* [illegible] 3. [illegible] tempo, che [illegible] cialde. *Barca.* 1. 23. Che portavan [illegible]

2. **Incampar nelle cialde o ne' cialdoni.** *Prov. che equivale a* [illegible] d'acqua [illegible] 57. [illegible] Quando alcuna fa o dice alcuna cosa sciocca e bias[illegible] e da non doverli riuscire, [illegible] Firenze [illegible] nelle cialde, ovvero cialdoni [illegible]

3. **Non essere farina da cialde.** *Prov.* V. FARINA.

4. [G. M.] Cialda [illegible] *la coccarda che portano al cappello i servitori in livrea.* Era in carrozza al corso, e aveva il cocchiere colla cialda al cappello. *Dicesi anco* Brigidino.

CIALDETTA. *S. f. Dim. di* CIALDA. *Lib. cur. malatt.* (*C*) [illegible] la farina fine, che farina da cialdette s'appella.

CIALDINA. [illegible] *S. f. Più dim. che vezz. di* CIALDA.

CIALDINO. *S. m.* [illegible] *Les. Dant. e Pros. var.* 2. [illegible] (*Gh.*) [illegible] tenero e debole (*non si dice*) [illegible] ugola, [illegible]

CIALDONAIO. *S. m.* [illegible] CIALDONE. *Chi fa e vende le cialde e i cialdoni.* [illegible] [T.] [illegible]

CIALDONCINO. *S. m. Dim. di* CIALDONE. [illegible] 5. 7. [illegible] per cialdoncini [illegible] [M.] [illegible]

CIALDONE. *S. m.* [illegible] [T.] *Dolce di farina per lo più accartocciata e* [illegible] *di* [illegible] *e di companatico a* [illegible] 2[illegible] [illegible] Non eran [illegible] che [illegible] ghiotti [illegible] tutti [illegible] 3. 102. [illegible] e gli scudi parevan cialdoni.

2. *E nel sing.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 61. Come se fosse stato un cialdone.

CIALTRONÀCCIO e -ACCIA. [T.] *Pegg. di* CIALTRONE.

CIALTRONÀGLIA. [T.] *S. f.* *Quantità di cialtroni.*

[T.] Certi nobili chiamano cialtronaglia tutta la gente che non è dei loro.

CIALTRONCELLO e -ELLA. [T.] *Dim. di* CIALTRONE. *Sempre con dispr., segnatam. di pers. giovane.*

CIALTRONCINO e -INA. [G. M.] *S. m. e f. Dim. di* CIALTRONE; *ma non ha il dispr. di* Cialtroncello. *Anzi quasi accarezzandolo si dice* Cialtroncino *a un fanciullo.*

CIALTRONE e -ONA. *S. m. e f.* [T.] *Aff. a* Balatro. [illegible] *È suono imit. di dispr. Pers. di volgarità sudicia e moralmente vile.*

Baldinuc. Op. 1. 139. (*Gh.*) Veggonsi altri ventiquattro pazzi rappresentanti diversi baroni o cialtroni, al primo de' quali sostiene una serva la insegna

{[illegible] dei cialtroni, ben vestiti

[illegible] 1. 2. (*C*) Pa[illegible] dalla villania che pareva gli facesse quella cialtrona (*per* [illegible] *di parlato*).

2. *Dicesi anche di Persona sudicia, e trasandata nel vestire e nell'operare. Magal. Lett. sc.* 257. [illegible] da il cuore, ci vi da l'udienza che si dà a' cialtroni.

CIAMBELLA. *S. f.* *Cibo di farina intriso coll'uova, zucchero, e burro, ridotto in forma circolare* (*Fanf.*) *Speron. Dial.* (*C*) Vennero in Francia due monaci, che soleano gridare altamente alla maniera di quelli che vendono le ciambelle: venga a noi due chi vuol comprarsi delle scienze. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 93. Quel dì festa maggior de' Fiorentini, Che san Giovanni va per le ciambelle.

[T.] *Prov.* Tutte le ciambelle non riescono col buco (*non sempre vien fatta ogni cosa bene, anco da chi sa*). *Senso talvolta d'iron.*

2. [T.] Dar la ciambella a' bambini, *per ogni sorta di chicche.*

[T.] *Promessa di premio per abbonirli.* Ti darò la ciambella. *Non una.*

3. [T.] Pane a ciambella. *Forma di pan comune tonda col buco nel mezzo, e può essere pane grande.*

[illegible] [M. F.] Una ciambella [illegible] Comprar[illegible] la.

4. [T.] Ciambelle. *Cose gradite.* Le son ciambelle. *Anche iron.*

[T.] *Prov.* Le busse della mamma son ciambelle (*leggere e gradite*).

5. [T.] *Crocchettina di cappelli voltata a mo' di ciambella.*

6. [M. F.] *Quel Cerchietto d'avorio che si dà a mordere a' bambini, quando mettono i denti.*

7. [M. F.] *Cerchio di paglia, o fasciato di roba, per sedervi sopra quando si va al necessario. Si adopra anche per sedere semplicemente quando uno per qualche malore non possa appoggiar bene le natiche, ed allora suole essere fasciato di pelle.*

8. (Ar. Mes.) *Dicesi dagli artefici di alcune cose che sono a similitudine di ciambella. Sagg. nat. esp.* 186. (*C*) Fu fatta una ciambella vôta di cristallo. [Val.] *E appresso:* Empiendo la ciambella d'acqua calda... la vedevamo...

9. (Ar. Mes.) *T. de' Musicanti. Quel Barrotto che si fa in forma circolare e da avvolgervi le corde da strumenti di suono. Alberti Diz. enc. in* ACCIAMBELLARE. (*Gh.*)

10. [Val.] **A ciambelle.** [illegible] *In forma di ciambelle.* Cecch. [illegible] 294. La struttura esterna apparisca fatta [illegible]

11. [illegible] Ciambella col bracciale. [illegible] *di pallone.* [illegible] bracciale nella parte [illegible]

12. [illegible] *Piano di marmo tondo che cuopre il* [illegible]

13. [illegible] **Fare la ciambella,** [illegible] *per esprimere* [illegible]

14. [illegible] Cart. [illegible] Chiar. [illegible] 146. Le [illegible] si [illegible] stenac [illegible], e cera, e [illegible], quale si [illegible] fosse.

CIAMBELLA. S. f. [illegible] Dial. [illegible] 2. [illegible] per [illegible] testa [illegible] cercine [illegible] suo [illegible] la ciambella. [illegible]

CIAMBELLACCIA. [illegible] S. f. *Pegg. di* CIAMBELLA.

CIAMBELLAJA. S. f. [illegible] *che fa o vende le ciambelle.* Fag. [illegible] 5. 201. [illegible] Amante [illegible] 210. Per una [illegible]

CIAMBELLAJO. S. m. *Che fa o che vende ciambelle.* M. F. Fag. Rim. 1. 307. MS. [illegible] bocche piene [illegible] 2. 43. [illegible] da un ciambellajo non so quel berlingozzo.

CIAMBELLANO. S. m. [T.] [illegible] *per* Ciamberlano.

CIAMBELLETTA. S. f. *Dim. di* CIAMBELLA. [illegible] As. 248. [illegible] ciambellette e zuccherini.

CIAMBELLINA. S. f. *Dim. quasi vezz. di* CIAMBELLA. [illegible] con frequenza le ciambelline [illegible]

2. [illegible] *Capelli mezzo arricciati, e disposti* [illegible]

3. [illegible] *fatte* [illegible] Zenn. [illegible] Com. F. [illegible]

CIAMBELLINO. S. m. *Lo stesso che* Ciambellina. Salvin. Buon. Tanc. 5. 7. [illegible] zuccherino, [illegible]

CIAMBELLONA. [T.] S. f. *Accr. di* CIAMBELLA.

CIAMBELLONE. [G. M.] S. m. *Accr. di* CIAMBELLA *più grosso della* [illegible] e ciambelloni, *sorta di pasta che* [illegible]

CIAMBELLOTTO. S. m. [T.] *Da* CIAMMELLO, *comunemente* [illegible] Camerl. G. [illegible] *fatto di pel di capra e* [illegible] *di cammello.* [illegible] Ciambellotto.

[illegible] *Ciambellotto, dal cammelotto, e* [illegible]

[illegible] 7. [illegible] 433. [illegible] ciambellotto, [illegible]

6. [illegible] 15. [illegible] ogni adornamento [illegible] W. P. 95. [illegible] 3. 410. F. [illegible] Fir. [illegible] 156. [illegible] ciambellotto a onda.

2. [illegible] **togliere la piega del ciambellotto.** [illegible] *Prendere* [illegible] *non si* [illegible] S. Ant. Lett. 116. [illegible] Francesco [illegible]

3. [illegible] **Far come il ciambellotto, che non lascia mai la piega,** [illegible] Cecch. [illegible] 2. 3. [illegible] ciambellotto [illegible] si tengono sempre la prima piega che è data [illegible]

CIAMBELLUCCIA. [T.] S. f. *Dim. dispr. di* CIAMBELLA.

CIAMBERLANATO. [T.] S. m. *Titolo e Uffizio di Ciamberlano.*

CIAMBERLANO. S. m. [T.] *Da* CAMERA. [illegible] *Zambra* [illegible] *destinato al servizio* [illegible] *di monarchi.* [illegible] 6. 1. 8. 25. 16. [illegible] il conto [illegible], e [illegible] Francia [illegible] E. 12. 40. 3. [illegible] suo ciamberlano e dal [illegible] Fiorav. Lett. 16. Grot. [illegible] ciamberlano.

CIAMBERLANUCCIO. [T.] S. m. *Dim. Dispr. di* CIAMBERLANO.

† **CIAMBERLATO.** Agg. *Ornato d'intagli, rabeschi* [illegible] Sen. Pist. 90. [illegible] queste belle sale [illegible] queste bene ciamberlate [illegible] pinture. F. [illegible] sereno, senza avere [illegible]

CIAMBETTA. S. f. [illegible] *le Spalle* [illegible] Non ti [illegible] Fag. [illegible]

CIAMBOLA. [T.] S. f. *Ciana.*

CIAMBOLARE. [T.] V. n. ass. *Parlar molto e non* [illegible] *persone o* [illegible] *senza* [illegible] *non possono* [illegible]

[illegible] ciambola [illegible] *Altro nome in forma di* [illegible]

CIAMBOLATORE. [T.] *Verb.* Da CIAMBOLARE.

CIAMBOLIO. S. m. Da CIAMBOLARE. [M. F.] [illegible]

CIAMBOLONE [illegible] **ONA.** [T.] S. m. e f. *Pers. che per abit.* [illegible]

† **CIAMBRA.** S. f. *Camera.* [illegible] 25. C. [illegible] Nella [illegible] Fr. Jac. T. 2. 10. 8. [illegible] ciambra. [illegible]

CIAMMELIDA. S. f. [illegible] *Sostanza particolare* [illegible]

CIAMMENGOLA. S. f. [illegible] *Cosa di poco prezzo.* [illegible] Buon. Fier. 3. 5. 3. [illegible] Bazzecole [illegible]

[illegible] *e anche per ischerno a Donna* [illegible]

CIAMPANELLA. V. DARE IN CIAMPANELLE.

† **CIAMPARE.** V. n. ass. [illegible] Fr. Jac. T. 7. 30. 59. [illegible] Buon. Guitt. Lett. 8. Ciampo [illegible] in terra.

CIAMPICAGNARE. [T.] V. n. [illegible] *sentire il suono de' passi.* [illegible]

CIAMPICARE. V. n. ass. [M. F.] [illegible] *per debolezza, e quindi esser soggetto a* [illegible]

2. [M. F.] *Fig. vale Operare con* [illegible]

CIAMPICHINO e **INA.** [G. M.] S. m. e f. *Che ciampica* [illegible] § 2. *Che non tiene le mani* [illegible] *Chi di tutto si* [illegible]

CIAMPICÒNE e **ÒNA.** S. m. e f. [M. F.] *Che ciampica* [illegible] *e nel fig.* V. CIAMPICARE.

[T.] [illegible] Agg. [illegible] *sempre che* [illegible]

CIAMPOLINO. Agg. [illegible] *di una specie di* [illegible] 208. Il pero [illegible] le spezie loro [illegible] gherardesche [illegible] Sper. [illegible] 5. Non [illegible] pere [illegible] la gemma, la spinosa, [illegible]

CIANA. [T.] S. f. *Femmina della plebe fiorentina* [illegible] Zeta [illegible] [T.] Le Ciane [illegible] B. Zanoni le [illegible] loro idiotismi e difetti, non però senza brio.

[T.] Linguaggio, Modi, da ciana. *Triviali.*

2. [illegible] *Femmina di modi e sentimenti* [illegible] *meschinamente pettegola* [illegible]

† **CIANA.** [T.] S. f. *Zia.* [Camp.] G. Giud. A. 6. [T.] [illegible] *Zia, quando* [illegible] *come da Marchese* [illegible] Marchesana, *cominciata la Z come in Zoppo e* [illegible]

CIANÀCCIA. [T.] *Pegg. di* CIANA. *Ne usasi* [illegible] *a questo* [illegible]

CIANAJO. [T.] S. m. *Luogo di ciane, o Frastuono e pettegolezzo di ciane o di pers. da paragonarsi a quelle.* Fanf. [illegible] — Ciane non [illegible]

CIANAMMIDE. S. f. Chim. [Sel.] *Alcaloide artificiale che si* [illegible] *composti di cianogeno e di ammoniaca.*

CIANATA. [T.] S. f. *Atto e Detto da ciana. Volgarità di parole e di modi.* [T.] Non era da Lei farmi queste cianate.

CIANATI. S. m. pl. Chim. [Sel.] *Nome generico dei* [illegible] *che forma l'acido cianico colle basi.*

CIANCA. S. f. [M. F.] [illegible] *e specialmente di gamba non sana,* [illegible]

[illegible] *Rammenta* [illegible] *che usasi per* [illegible] Nap. [illegible] *in altro senso* [illegible]

† **CIANCELLARE.** V. n. ass. *Vacillare.* Nann. Voci e Locuz. 38. *Dal provenz.* [illegible] G. V. 12. 104. [illegible] realtà [illegible]

CIANCERELLA. S. f. *Dim. di* CIANCIA.

2. *Per* [illegible] *trastullo.* [illegible] S. Gio. Batt. 127. [illegible] e facendone cotali [illegible]

† **CIANCERELLO.** S. m. *Dim. di* CIANCIELLO. Tor. [illegible] gillo [illegible] e [illegible] Conviene [illegible]

CIANCERIA. S. f. *Lo ciancetre. Cianciamento.* Non [illegible] 3. cap. 64. [illegible] 2. 119. [illegible] per loro [illegible]

† **CIANCERELLA.** S. f. *Dim. di* CIANCIA. *Ciancerella.* [illegible]

2. [illegible] *Per* [illegible] *trastullo.* Vit. S. Gio. Batt. 127. [illegible] per casa [illegible] sue ciancerelle.

† **CIANCESCO.** Agg. *Da* CIANCIA. [illegible] Da [illegible] 64. [illegible] phlegmaticae [illegible] questa poesia [illegible]

CIANCETTA. S. f. *Dim. di* CIANCIA. Non com. Franc. Barb. 7. 17. [illegible] non si [illegible] Segg. A. Supp. 2. 4. [illegible] Forse con speme di trarne alcun [illegible]

CIANCHETTA. [G. M.] S. f. *Dim. di* CIANCA.

2. Fanf. Fare cianchetta *è lo stesso che* Dare [illegible] Fare [illegible]

CIANCIA. S. f. *Beffa, Burla, Scherzo, Bagattella, Cosa di poco valore.* [illegible] *Segnatam.* [illegible] Mose [illegible] Fr. Giord. [illegible] 29. [illegible] 23. 24. [illegible] mano [illegible]

[T.] [illegible] Tesc. 232. Le ciancie spesso [illegible] *ciancie.*

[illegible] *anco in iscritto.* — Ciancie de' giornali.

2. [illegible] *Ciance si dicono le Parole vane e lontane dal vero.* Pass. cap. 5. [illegible] [illegible] F. Fr. [illegible] che si trastulla [illegible] ciance. [illegible] Sacch. Rim. *nella* Tav. Barb. [illegible] ciancia ciance [illegible]

3. [Val.] **Avere a ciancia.** *Prendere in ischerzo.* Aut. Parr. Cent. 6. 8. [illegible] Papa Gregor [illegible]

4. **E. Avere a ciancia per** *Non prendersi a cuore.* [illegible] Parr. [illegible] 85. 9. [illegible]

5. [Tom.] Dar ciance. Venner ciance. *Quest'è tenu* [illegible]

è più comune, ma ha senso [illegible] *tenere a bada, e intanto* [illegible] *ciance per ingannare o* [illegible] *la* [illegible] *quasi bell e fatta.*

6. **Dar ciance a chicchessia** *Dar parole, Discorrere per non attenere.* [Val.] *Ar. Cassar.* 2. 6. S'immagina Ch'io le dia ciancie

7. [Val.] **Mettere in ciancia** *Porre in baja in ischerzo Buon. Guerr. Crist.* 487 E non [illegible] da mettere in ciancia

8. **Prendere una cosa a ciancia** *vale Averla per beffe* [illegible] *in baja. Dant. Par.* 5. (C) Non [illegible]

9. **Prendere una cosa in ciancia** *vale Non farne caso* [illegible] 21 (*Man.* Dunque si prende in ciancia, Che [illegible] mai regnasso, [illegible]

10. **Tenere una cosa a ciancia** *vale Averla per una favola, Non crederla vera. C* [illegible] *Calv* [illegible] 115 (*Man.*) Io ho veduto a Calvaneo far cosa Col brando e similmente colla lancia, E [illegible] si [illegible] le [illegible] [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 2. 84 [illegible] a ciancia.

11. *E* [Val.] **Tenere a ciancia** *per Farsene beffe Ant. Pucc. Centil.* 2. 37. Scomunicollo, ed egli il tenne a ciancia.

12. *E* [Val.] **Tenere a ciancia**, *per Non curare, Trascurare Ant. Pucc. Centil.* 26. 67 Aveva d'una lancia Nel viso ricevuta una fedita Alla sconfitta, e tenevala a ciancia

13. *E* [Val.] **Tenere a ciancia**, *per Non farsene caso Ant. Pucc. Centil.* 18. 84. Lo [illegible] stesso Rimase in terra, e fu tenuto a ciancia.

14. *E* **Tenere a ciancia, o in ciance, una persona**, *vale Tenerla a bada con vane parole Franc. Barb. Regg. Donn.* 234. (*Man.*) Di tutti sembri a lei tanto fedele, Che poco ti vogliam tenere in ciance. *Ar. Fur.* 41. 49 E fece voto di core e di fede D'esser cristian... Nè Bradamante più terrebbe a ciancia, E [illegible] [Val.] *Ar. Cassar.* 1. [illegible] ciance.

15. **Uscire in ciancia**, *per Andare a vòto, Riuscir vano, o Cosa da beffe. Ar. Fur.* 11. 4. (*Mt.*) Con questo fe' gl'incanti uscire in ciancia Di Malagigi al patron di Merlino.

16. [T.] *Ellissi d'escl., rispondendo.* Ciancie! (*e va o a chi parla, o a quello del quale egli reca le parole o le idee*).

CIANCIAFRUSCOLE e † **CIANCIANFRUSCOLE.** *S. f. pl. Baje, Bagattelle. Frottole* Fanf.) [T.] *La seconda parte del vocabolo dice Minuzie come* Fuscello, Bruciole, *e sim.* — *Pataff.* 6. (C) [T.] Que' pochi di soldi me li sperperavo in cianciafruscole. V. CIANFRUSAGLIA.

CIANCIAMENTO. *S. m. Da* CIANCIARE. *Il cianciare. Non com., ma non morto. Zibald. Andr.* (C) Passarono tutta la sera ne' soliti cianciamenti

† **CIANCIANFERA.** *S. f.* [illegible] *questo esempio. Bocc. Nov.* [illegible] la Nsa [illegible] di Norcia [illegible] e la [illegible]

† **CIANCIANFRUSCOLE.** V. CIANCIAFRUSCOLE.

CIANCIANTE. *Part. pres. di* CIANCIARE. *Che ciancia Non com.* [Camp.] *Met.* [illegible] Allora la [illegible] cianciante, [illegible] fosse a [illegible] dello inganno *clamore cantus,*

CIANCIARE. *V. n. ass. Scherzare, Burlare, Far bagattelle.* [T.] *Non da* Chance, *quasi* Novella *e* [illegible] *della giornata ma come* Cicalare. Ci ci, *suono imit. Suppone più spensierate* [illegible] *e più allegra famigliarità che* [illegible] — *Bocc. g.* 3. *pr.* 2. (C) Cianciando, e [illegible], e ridendo colla sua brigata. E *nov.* 12. 18. [illegible] la [illegible] a casa. E *g.* [illegible] [illegible] per la mensa [illegible] cianciare, [illegible] [Val.] *Del Bene Sveton.* 11. [illegible] della quale cianciare [illegible]

2. *Per Chiacchierare, Vaneggiare Bocc. Nov.* 79. 1. (C) [illegible] Taccerl [illegible] comanciò. E *nov.* 80. 15. Esse [illegible] una sera, costei cominciò a cianciare e ruzzar con lui. *Morg.* 3. 12. E se per [illegible] sul campo [illegible], Se l'autor del [illegible]

3. [Val.] **Non cianciare** *Far davvero, col serio* [illegible] *Morg.* 18. 60 Perchè e' vedeva che co [illegible] con [illegible]

4. [Val.] **Cianciare al vento** *Parlare invano. Bal dov.* [illegible] 22. El [illegible] cia al [illegible] vento.

5. [illegible] *alla buona trascuratamente per* [illegible] *Lorenz. Scritt. crit.* 68. E [illegible] comanda [illegible] lingua [illegible]

6. **Cianciarsi**, [illegible] *Seg. P.* [illegible] 38 [illegible] Firenz. *Op.* 1. 29. E quando io mi dolgo di lei, io mi ciancio, perciocchè nel vero ella non mi dà cagione alcuna di dolermi,

7. **Cianciare** *si usa anche attivamente, e vale Dire una cosa cianciando, e sim. Sacchett. Rim.* (*cit. dall'Ubald. nella Tav. Barber. alla voce* SERA). (*Gh.*) Ciancella mia, che nuova ciancia cianci, Arti seran (*saranno*) che ti terran ciarliera. *Car. En.* 10. 875. Gran cose avea costui cianciate in prima E concepute, e d'adempirle ancora S'era promesso. [T.] *Cosim. I. Lett.* Nuove che sogliono cianciarsi in Rialto.

[Val.] *Bemb. Lett.* 2. 82. Vi mando quattro sonetti, che vi cianceranno non so che.

CIANCIATORE *Verb. m. di* CIANCIARE *Chi o Che volentieri ciancia* [Camp.] *Vit. Imp. Rom* Dicea (*Ca*[illegible]) [illegible] e Tito [illegible] uomo negligente e cianciatore. — *Bern. Orl.* 1. 2. 23. (C) E tace la cagion del suo amor, Chè segreto non è da cianciatore. *Fir. As.* 156. Niuna altra è al mondo che meglio possa gastigare questo cianciatore. *Fior. Virt.* 169. (*Man.*) David dice: Il cianciatore non sarà amato dalla gente

[T.] Cianciatori di libertà.

CIANCIATRICE. *Verb. f. di* CIANCIATORE. *Rim. ant.* [illegible] (C) Femmina cianciatrice e berlinghiera. [Val.] *Adim. Sat.* 2. Vane, lascive, cianciatrici e ghiotte

CIANCICARE. *V. a. ass. Cinguettare, Pronunziar male parlando* Fanf.) *Pros. Fior.* 6. 225. (*Mt.*) Ve lo dirò come l'intendo da galantuomo, perchè nel profferire il latino ciancicherei a dirittura, e voi per [illegible] vi confondereste maravigliosamente.

2. (*Tom.*) *Andare lento e tentennare Rammenta* Ciampicare *e* Ciancia. Ciancicando, ciancicando, va quasi ogni sera al teatro.

3. [T.] *Far cose da poco e adagio e non bene, quasi un cianciare ne' fatti. Nelli I. A. Comed.* 5. 290. (*Gh.*) Eh vogliono esser uomini ne' negozii. Nerina — ciancica, ciancica —, non veniva a capo di nulla

[T.] Ciancicare un lavoro

CIANCICHINO e **INA.** *S. m. e f.* [T.] *Dim. di* CIANCICONE

CIANCICONE e **ONA** *S. m. e f.* [T.] *Chi ciancica per abito Segnatam. nel senso del* § 2 *e* 3 *di* Ciancicare.

CIANCIERE. *Agg. Da* CIANCIARE. *Checiancia, Cianciero. Fior. Virt.* 38. (C) Se tu vuoi essere cortese, non essere ciancière.

CIANCIÈRO. *Agg. Da* CIANCIARE. *Cianciosa, Che ciancia. Art. Supp.* 5. 7. (C) Vien qua, cianciera, e temeraria femmina

2. (*Zool.*) *È anche aggiunto di animali che meglio si dicono garruli.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 14. 21. Ed ogni perla come un uovo ell'era O di gallina e d'antra cianciera. *Fortig. Ricciard.* 22. 45. Qui c'è la starna e il bel gallo montano, E l'antra cianciera. — *Chiabr. Rim.* 2. 60. (*Man.*) Ecco fresca rivera Ove antra cianciera A nuolo mai non va. E *For.* 4. 104. Quivi Lieta con largo piè voga per l'onde L'oca cianciera.

CIANCIOLINA *S. f. Dim. di* CIANCIA. *Non com. Vit. S. Gio. Batt.* 197. (C) E ponevasi dall'un lato, [illegible] *Pred.* 59. Siccome chi avesse uno bello vasello d'oro, e usasselo a cotali cianciolìne, non a gemme, non a balsamo

† **CIANCIONE.** *S. m. Ciancia grande e grossolana Bocc. Nov.* 61. [illegible] (C) [illegible] la [illegible] donna Matelda, e cotali [illegible] ciancioni. [Val.] *Barett. Scritt. critic.* 72. Tanti altri tuoi ciancioni

CIANCIONE e **ONA.** *S. m. e f. Anco Agg. Cianciatore, Uomo da cianciar volentieri. Varch. Ercol.* [illegible] (C) [illegible] e [illegible] *Car. Apol.* [illegible] [illegible] le [illegible] vostre [illegible] per [illegible] con queste [illegible] ciance [illegible]

† **CIANCIOSAMENTE** *Avv. Da* CIANCIOSO. *Con ciance.* [illegible] *Pred. R.* (C) [illegible] [illegible]

† **CIANCIOSELLO** *Agg. Dim. di* CIANCIOSO. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 107. (C) Anacreonte non [illegible] cavarsi il sonno [illegible] rondinella garrula e cianciosella [illegible] *Buon.* [illegible] 15. (*Man.*) Rond nella Cianciosetta [illegible] ch'io faccia Perchè tu taccia?

† **CIANCIOSISSIMO.** *Agg. Superl. di* CIANCIOSO. *Salvin. Cas.* 20. (*Mt.*) Non come servono i loro cianciosissimi grammatici.

† **CIANCIOSO** *Agg. Da* CIANCIA. *Pien di ciance* [illegible] cosa nella [illegible] a lo scrivere cianciose cose, e da nulla

2. *Per Vezzoso, Leggiadro. Amet.* 21. (C) Quali (*capelli*) sopra il dilicato collo ricadendo, più la fanno cianciosa

CIANCIUGLIARE. *V. a. e N. ass.* [M.F.] *Parlare mal pronunziando e quasi biascicando le parole, e anco Parlare a sproposito.* [illegible] 267 Che sbacchiar la pan[illegible] fo come ti fece il [illegible]

2. *E per Cinguettare. Saccent. Rim.* 2. 284 (*Gh.*) So cianciugliar franzese sì spedito Da parer nato a [illegible]

CIANCIUGLIONE *e* **ONA** [T.] *Verb. di* CIANCIUGLIARE *Chi o Che cianciuglia molto*

CIANCIULLARE. *V. n. ass.* [T.] *Quasi dim. frequent. di* CIANCIARE *Perdersi in ciance di parole ed opere inerti e inette Corrisponderebbe al lat.* Nugari. — Parlamen o che se ne sta cianciullando.

† **CIANCIUME** *S. m. Da* CIANCIA. *Accozzamento di ciance Quantità di ciance, e parole vane. Aret. Rag.* (*Mt.*) Ripreso del dar fede a così fatti cianciumi, voleva combattere con tutti coloro che non credevano. *Capor. Rim. burl. Berg.*

2. † *E per Cianciatore. Aret. Filos. a* 5. *p.* 373. (*Gh.*) Maneggiar me, trescar con meco dovrebbe il cianciume, e non co' libracci..

† **CIANCIVENDOLO** *S. m. Parabolano Che vende ciance* [illegible]

CIANESCO [illegible]

† **CIANFARDA.** *S. f. Sorta di Veste antica Franc. Sacch. Nov.* 200. (C) Ella è cosa da avere diletto, a vedere le nuove cappelline, le nuove cuffie e le nuove cianfarde che recano.

CIANFROGNA. *S. f. Parola immaginata dal Caro. Ciarla o altro simile per ischerno* [illegible] *con suono dispr. Car. Sonett. burl.* 3. [illegible] con la tralingua sua cianfrogna [illegible] Che ancor de' cigni [illegible] *Menz. Art. poet.* [illegible] 2. [illegible]

CIANFRONA *S. f.* [illegible] *Nel Senese femmina* [illegible] *da quanto trascurata nel vestire* V. CIANFRUGLIONE.

CIANFRUGLIONACCIO e **ACCIA.** [T.] *S. m. e f. Pegg. di* CIANFRUGLIONE *e* CIANFRUGLIONA.

CIANFRUGLIONE e **CIANFRUGLIONA** *S. m. e f.* [T.] *Persona tra male adatta e* [illegible] *nel fare e nel dire; e che imbrogliando se* [illegible] *anche altri* È un cian[illegible]

[T.] [illegible] quando parla non si sa quel che c' si dica [illegible]

2. [T.] [illegible] Scrittore cianfruglione [illegible] *e la* [illegible] *del fare e del dire*)

CIANFRUSAGLIA *S. f. Mescuglio di cose di poco momento* V. CIANCIAFRUSCOLE *Mal. Franz. Rim. burl.* 2. 128. [illegible] *Car. Com.* 3. [illegible] di più cose [illegible] *Lepp. Rim.* 28. Tutte son cianfrusaglie a petto a questa *Allegr.* 272. (*Mt.*) Son fra l'altre [illegible] cola certe bazzecole

† **CIANFRUSCAGLIA** *S. f. Cianfrusaglia. Bellin. Bucch.* 30. (*Mt.*) [illegible] queste trescherelle [illegible] stiella....

† CIANGHELLINO. Agg. [illegible] *alla Cianghella, che fosse d'una di disonesti costumi, nominata [illegible] nel Par.* Lez. 22. [illegible] una gran valente [illegible] chiamata [illegible] Cianghella. Varch. Ercol. 52. [illegible] Dante [illegible] Boccaccio [illegible] Laberinto d'Amore [illegible] cianghellina.

CIANGOLA. S. f. [M. F.] *Ciarla, Cicalio.* L. M. 1. 70. [illegible] Non [illegible] E appresso: Basta [illegible] Oh [illegible]

CIANGOLARE. V. n. ass. [illegible] *Ciarlare* [illegible] [illegible] perchè [illegible] Varch. Ercol. [illegible] [illegible] Sacc. [illegible] la pretta [illegible]

CIANGOTTAMENTO. [T.] S. m. [illegible] *ciangottare.*

CIANGOTTARE. V. n. ass. *Parlare* [illegible] *come chi parla* [illegible] Lat. *Garrire.* [illegible] Magal. Lett. [illegible] [illegible] Gozzi [illegible] [illegible] Anco de' bambini che [illegible] parlare.

2. E per [illegible] [Cont.] Om. S. Gio. Gris. [illegible]

3. [illegible] *Cantar sommesso che fanno alcuni uccelli* [illegible] [illegible] *segno* [illegible] Red. [illegible] [illegible] la gola.

CIANGOTTIO. [G. M.] S. m. *Il frequente e prolungato ciangottare* [illegible]

CIANGOTTONE e CIANGOTTONA. [G. M.] S. m. e f. Verb. di CIANGOTTARE. *Che molto ciangotta* [illegible] Cianchiarne [illegible]

CIANICO. Agg. [Chim.] [Sel.] [illegible] *nome generico* [illegible] [illegible]

CIANIDRATI. S. m. pl. [Chim.] [Sel.] *Nome generico dei composti salini, formati dall'acido cianidrico* [illegible]

CIANIDRICO. Agg. [Chim.] [Sel.] *Si unisce al nome generico* [illegible] Acido [illegible]

CIANINA. S. f. [Chim.] [Sel.] [illegible] *delle materie coloranti* [illegible]

CIANINA. [T.] *Dim. di* CIANA, *tra vezzo, spregio e qualche compassione.*

CIANINO. [T.] *Agg. in forma di Sost.* [T.] *Ha il* [illegible] *d'uomo, segnatam. giovane, che non sia della plebe, ma tenga di quella maniera.*

CIANIO. [T.] S. m. *Parlare e Fare sconvenevole, e per lo più* [illegible] [T.] [illegible] *per la strada.*

2. *Anco* [illegible] *ma molesta* [illegible] *letterati.* [T.] Sopra questo [illegible] un cianio.

CIANO. [T.] *Il senso dato al femm.* Ciana *e da* [illegible] *sebbene non sia del volgo.*

2. [T.] *E d'uomo e di donna dicesi che* [illegible] *come* [illegible]

CIANO. S. m. [Bot.] [illegible] (Bot.) [D. Pon.] *Specie di Centaurea assai frequente ne' campi e annuale per la* [illegible] *bellissimo* [illegible] *fiori grandi* [illegible] Linneo [illegible] *Centaurea cyanus.* E in Pros. [illegible] *persico* [illegible]

2. [illegible] *Ciano persico. Specie di Fiore odoroso* [illegible] Red. [illegible] *persico* [illegible]

CIANOGENO. S. m. [Chim.] [Sel.] *Nome* [illegible]

CIANOMETRO. S. m. [illegible] *Strumento immaginato* [illegible] *Saussure per* [illegible]

CIANONA, ONE. [T.] S. f. e m. *Accr. pegg. di* CIANA [illegible]

2. [illegible] *E d'uomo e di donna, e non delle* [illegible]

CIANOPATIA. S. f. [illegible] *Cianosi* [illegible]

CIANOSI. S. f. [illegible] *Lo stesso che* Cianopatia. [illegible]

CIANTA. S. f. [M. F.] *Scarpa vecchia che si adopra per ciabatta.* [illegible]

CIANTELLA. S. f. [M. F.] *Lo stesso che* Cianta.

CIANTELLARE. [G. M.] V. n. *Camminar colle cianelle* [illegible]

CIANTELLARE. [G. M.] *Lo stesso che* ciantellare. [illegible]

CIANTELLINO. S. m. [illegible] Morg. 18. 171. [illegible]

2. Berr. *Assaporare, o simili, a ciantellini. Lo stesso che* [illegible]

CIANUCCIA. S. f. [T.] *Dim. di* CIANA [illegible]

CIANUME. [T.] S. m. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

CIANURATO. S. m. [Chim.] [Sel.] *Nome generico* [illegible]

CIANURICO. Agg. [Chim.] [Sel.] *Si unisce al nome generico di Acido* [illegible]

CIANURO. S. m. [Chim.] [Sel.] *Nome comune dei composti* [illegible]

2. **Cianuro doppio.** [illegible]

CIAPPA. S. f. [illegible] *Lo stesso che Coppola* [illegible] Pros. [illegible]

† CIAPPERONE. S. m. [illegible] *Ornamento di capo a foggia di berretta o di cuffia* [illegible] *Cappuccio* [illegible]

† CIAPPEROTTO. S. m. *Sorta di Veste a foggia di* [illegible]

CIAPPOLA. S. f. [Ar. Mes.] *Strumento d'acciajo a foggia di scarpelletto* [illegible] Cell. Oref. [illegible]

[illegible] Cell. Oref. [illegible]

CIAPPOLETTA. S. f. [Ar. Mes.] *Dim. di* CIAPPOLA. [illegible] Cell. Oref. 32. [illegible]

CIAPPOLINA. S. f. [Ar. Mes.] *Dim. di* CIAPPOLA. [illegible]

CIARAMELLA. S. f. [M. S.] [illegible] *Sorta di Strumento* [illegible]

† CIARAMELLA. [illegible] Varch. Ercol. 52. [illegible]

CIARAMELLARE. V. n. ass. [illegible] Varch. Ercol. 52. [illegible]

CIARAMILLA. S. f. [Bot.] [illegible]

CIARBOTTARE. [T.] [illegible] *Sta fra il Ciangottare e il* [illegible]

CIARLA. S. f. [T.] [illegible]

— [illegible]

[T.] [illegible] *il troppo parlare, non maligno, ma non* [illegible]

[T.] [illegible]

2. [illegible]

[M. F.] [illegible]

3. [illegible] Red. Mart. [illegible]

4. *E per Il parlare, Discorso, Parola.* Varch. Ercol. 52. [illegible]

[Val.] [illegible]

[T.] *Far quattro ciarle, Discorrere famigliarmente.*

5. [G. M.] *E fuori d'esclam.* Ciarle, Favole. [illegible]

† CIARLADORE. Verb. m. di CIARLARE. *Chi o Che ciarla, Ciarlatore.* [illegible]

CIARLAMENTO. S. m. *Da* CIARLARE. [illegible] Franco, Lett. [illegible]

CIARLANTE. Part. pres. di CIARLARE. *Che ciarla.* [illegible]

CIARLARE. V. n. ass. *Parlare assai. Per ordinario e leggermente.* [T.] [illegible] *per le piazze con lunghe diceríe,* [illegible]

Cinciar[illegible] non sanno mai come [illegible]arellare, Ciar[illegible] [illegible] Lib. 21. [illegible] nella ma non fina dalle [illegible] t. 1. par. 92. (M.) [illegible] verbi [illegible] la lettera [illegible] Ciarlare, [illegible] Cinguettare, Linguelare, [illegible]chiare, Chi[illegible] [illegible] colore, i quali [illegible], non per aver che favellare ma per non aver che fare, [illegible] senza [illegible] che dansi e [illegible] cose [illegible] senza [illegible] sostanza alcuna. Salvin. Lett. Men. 31. (Man.) Ma [illegible] vedo anco quest' [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 231. Chi assai ciarla, spesso falla.

2. [T.] Far molti discorsi, per lo più a carico altrui e con malignità. [illegible] chiacchiere spesso più [illegible] Ambr. Co. 1. 4. [illegible] la quel [illegible] vedo [illegible] Fier. 3. [illegible] Chiara, sp[illegible] ciarl[illegible], ha [illegible] cortesia.

3. [T.] Si può anche Ciarlare in poche parole. Onde Ciarlare [illegible] spesso [illegible] d'alcuno, e può stare [illegible] concetto elettrico.

5. [illegible] della gente parla. Senza saper che sia quel ch'ella ciarla.

CIARLATA. S. f. Da CIARLARE. [illegible] Cecch. Mogl. 2. 4. (M.) Avendo vedute far loro [illegible]

[T.] Discorso di nessuna o poca importanza fatto da uno o più, è una ciarlata.

2. [illegible] Fare una ciarlata con uno. [illegible] Bertold. 16. 40. E chi fa come dama una ciarlata.

CIARLATANACCIO. S. m. [T.] Pegg. di CIARLATANO.

CIARLATANATA. S. f. [T.] Azione, Parola da ciarlatano. Non dice l'abito e professione della ciarlataneria [illegible] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 3. 40. [illegible] lacunata trovo [illegible] di eternare il suo nome, giacchè il medicamento da esso encomiato si chiama anche in oggi Polvere del Comacchini.

CIARLATANERIA. S. f. Da CIARLATANO. Arte di Ciarlatano; e prendesi anche per Soverchia loquacità. Red. Lett. 1. 129. (C) Desideroso di potere sciogliere gli uomini da' que' lacci e da quella cecità nella [illegible] Salvin. Lett. 3. 115. La professione de' medici è una mistura di qualche [illegible]

CIARLATANESCO. [T.] Agg. [illegible] ciarlatano. Da ciarlatano. [illegible] ciarlatanesche.

CIARLATANISMO. S. m. Da CIARLATANO. Voce usata dal Muratori nella Filosofia morale, cap. 32, in [illegible] (M.) [T.] Questa agl' Italiani dovrebbe bastare.

CIARLATANO. S. m. Cerretano, Cantambanco. [T.] Da CIARLARE. — Red. Esp. nat. 12. (C) I ciarlatani, per dare a vedere la potenza ed il valore de' loro antidoti, mangiano li scorpioni, e i capi delle vipere [illegible] stri ciarlatani e cantambanchi. [illegible] 1. 21. Molto più [illegible] essere, [illegible] e celebrata da' ciarlatani e dal volgo [illegible]

[T.] Prov. Tosc. La vipera [illegible] la testa morde il ciarlatano [illegible] (Le [illegible] fanno e pur [illegible] dall'arte sue stesse.)

2. [T.] Chi non solo con ciarle, ma con altri di[illegible] cose date dal vero, si serve d'artifizi più svariati e più fini. Il gridare contro l'impostura può essere ciarlataneria; ma lo scansare ogni ciarlataneria può esser [illegible]

3. [Val.] Detto anco per dispregio a chi malamente, per ignoranza professi scienze o lettere. [illegible] Lett. [illegible]

4. [illegible] ciarlatana.

CIARLATANONE. [T.] [illegible] sull'anal. di Cerretanone usato, ch'è nell'Allegri.

CIARLATANUCCIO. [T.] S. m. Dim. [illegible] di CIARLATANO. [illegible]

CIARLATINA. [T.] S. f. Dim. fam. di CIARLATA. [illegible]

CIARLATORE. Verb. m. di CIARLARE. Chi o Che ciarla. Dav. Camp. 1. 47. (C) Grande [illegible] del corpo [illegible] e gran ciarlatore. [illegible] [Val.] [illegible] parole però che son [illegible] ciarlatore. Lor. Rem. pag. 117. O ciarlatori al vento, o femminelle.

2. [illegible] per scherno detto [illegible] di scienze o lettere [illegible] 21. [illegible] ciarlatore [illegible]

CIARLATRICE. Verb. f. di CIARLATORE. Tac. Dav. Ann. 13. 161. [illegible] ciarlatrice [illegible] mandavano [illegible] modo [illegible] di anni [illegible] scavarsene. [Cors.] Prov. Salom. 8. 14. (Fir. 1847.) La lingua ciarlatrice è dispregiata da Dio.

CIARLERIA. S. f. Da CIARLARE. Il ciarlare. [illegible] Fr. Jac. [illegible] anni, Perdo il giorno in ciarleria. Cant. Carn. [illegible] che ciarleria [illegible]

2. E parlandosi di cose scritte. Bertin. Fals. Scop. 115. (Gh.) E pure a car. 5 della fedelissima copia di quella vostra [illegible] ciarleria [illegible]

CIARLIERE. S. m. Lo stesso che Ciarliero. V. [illegible] Sat. [illegible] 2. 46. (M.) [illegible]

CIARLIERO e **ERA.** Agg. e S. m. e f. Che ciarla molto. Fanf. Lor. Med. Canz. [illegible] stomacosa, Più ciarliera ch' una putta. Menz. Sat. 3. (M.) Buffone anch' [illegible]

(Tom.) In [illegible] sono leggeri, [illegible]

[T.] Gente vana e ciarliera. — Pedagogia ciarliera.

CIARLIO. [T.] S. m. Freq. di CIARLA. Non tanto del suono come [illegible] quanto dell'atto e della sua importunità o malignità.

CIARLIVENDOLO. S. m. comp. Venditore di ciarle, L'uomo che vive [illegible] Fanf. Non com. Car. Ret. Arist. 3. 3. [illegible] freddezza del dire si fa in quattro guise. E prima col raddoppiamento [illegible] come fece Gorgia che disse [illegible]

CIARLONACCIO e **ACCIA.** [T.] S. m. e f. Pegg. di CIARLONE.

CIARLONE e **ONA.** S. m. e f. Da CIARLARE. Ciarlatore. Varch. Ercol. 12. (C) [illegible] ciarlone [illegible] Serm. [illegible] 12. [illegible]

CIARPA. S. f. [M.F.] [illegible] ciata alla vita o ad armacollo. Meglio sarebbe Sciarpa [illegible] che bar[illegible] ciarpa e chi [illegible] Malm. 5. 33. [illegible] falon di questa ciarpa [illegible] che pennacchiera. Buon. Fier. 2. 1. 6. [illegible] scale noi picche e labarde, Da cavalier faremo da spada e ciarpa (Non dico cappa) orrevoli e galanti. E 4. 1. 1. Un bel panno da stomaco, una ciarpa, Una cintura co' pendagli d'oro. [Val.] Ner. Samminiat. 8. 31. Con la sua ciarpa al collo pavonazza.

2. Ciarpa, [illegible] spalle le donne. Buon. Fier. 5. 5. 6. (C) Dal qual per [illegible], attraversa al petto La bella ciarpa [illegible] e chermisi.

[G.M.] Ciarpa anco [illegible] freddo o dal vento; di lana per lo più.

5. [G.M.] Specie di Cravatta, ma più lunga e larga dell'ordinario, e le cui estremità, invece di [illegible] dare giù lungo il petto, coprendo così il davanti della camicia.

CIARPA. S. f. Dicesi d'ogni roba vile e vecchia. [illegible] (Karpa), Pezzuoli panno grossolano, Toppa). — Camp. [illegible] questo mette mano alla scarsella, Ove ha più ciarpe assai d'un [illegible] Car. Lett. 1. 20. [illegible] ciarpe di terra, si rattazzonò con esse il meglio che seppe.

2. Trasl. Per Cose, Parole o Fatti di niun [illegible] Car. Lett. 1. 13. [illegible] di molta ciarpa. [illegible] Lett. Fam. 2. 78. Vorrei por [illegible] cosa avanti che la pubblicassi, rimanendomi [illegible] di molta ciarpa.

3. [illegible] (Fanf.) [T.] In se pl. [illegible] forma e modo [illegible]

4. [Val.] Pensieri [illegible] Rem. 6. 252. Lasciar tanto che ciarpe [illegible] guerra [illegible] Red. Lett. 1. 360. [illegible] tante ciarpe [illegible] [T.] [illegible] un discorso di qualche importanza e abilità può essersi [illegible]

5. † Rimasuglio, Rocchione, o sim. Tanc. [illegible] (M.) [illegible] crepare, Nanzi ch'io pensi d'avere [illegible]

† Donna di partito. Cantoniera. Aret. Ipocr. a. 5. s. 13. p. 551. (Gh.)

6. [T.] [illegible] che sono come un tributo e che fanno all'altro torto. In quel crocchio, in quell'Accademia [illegible] ciarpe.

CIARPACCIA. [T.] S. f. Pegg. di CIARPA.

CIARPAME. S. m. Da CIARPA per Roba vile, ecc. [illegible] Luc. Sper. 1. 3. (C) [illegible] per bocca [illegible] ciarpame. [Val.] Lor. Rem. pag. 102. Quel che tanto ciarpame addosso tiene.

CIARPARE. V. n. ass. Operar con prestezza, ma senza veruna diligenza, lo che diciamo più comunemente Acciarpare. (C)

2. † Scherzevolmente detto. Franc. Sacch. Nov. 166. (C) Alessandro che col Ciarpa sapea ben ciarpare, cominciò a dire del difetto del dente del compagno suo.

CIARPERIA. S. f. Quantità di ciarpe, di roba vile. (Gh.) Non com.

2. Trasl. Per Cosa da nulla, ma che pure ti occupa e ti danneggi. [illegible] in questi [illegible] capezzando insieme tutta la ciarperia, che il solo è [illegible] tempo.

CIARPETTINA. [G.M.] Dim. di CIARPA, segnatam. nel senso del § 5. Specie di Cravatta.

† **CIARPIERE.** S. m. [illegible] di persona che ponga le mani in molte cose, ma tutte faccia male. Patoff. 4. [illegible] Ragazzo egli è [illegible], ed è ciarpiere.

2. [illegible] per [illegible]

† **CIARPIERO** e **CIARPIERA.** S. m. e f. [M.F.] Chi s'impaccia in cose che non gli appartengono. [illegible] Ser. [illegible] ciarpiera? [illegible] che a la fronda 'l pietro?

CIARPONACCIO e **ACCIA.** [T.] S. m. e f. Pegg. di CIARPONE.

CIARPONE, CIARPONA. S. m. e f. [M.F.] Chi acciarpa. Sent. Prov. Essere un ciarpone [illegible] le cose [illegible] che si dicono acciarpare. [illegible] di ciarpone nell'uso è quello di Abborraccione.)

[illegible] (M.) Da ciarpone ne viene Acciarpare, che è operare senza diligenza e senza distinzione.

CIARPUME. S. m. [M.F.] Mescuglio di ciarpe, Quantità di ciarpe, nel sign. di oggetti vili, ecc. Zann. Sch. Comic. Con questo ciarpume? (Parla di [illegible])

2. [M.F.] [illegible] e stecchi che si raccolgono [illegible] Appenn. 6 e 7. Non si permetta il sementarvi, zapparvi, dar fuoco a foglie, ciarpame ovvero paccinme, nè fare arsicce...

CIASCHEDUNO. Pron. Ognuno. (Probabilmente [T.] [illegible] (danze) infino a passi a l'ora del dormire, la reina [illegible] ne dovesse essere, su in brieve ciascheduno la volea.

[T] B. Bart. 151. Sei [illegible] a ciascheduno. Come [illegible] Regnò di [illegible] Per sua spese e consorte [illegible] M. [illegible] Nuov. Pal [illegible] Disc. 1. 130. Come sarebbe una [illegible] nutrevole, e stanno [illegible] elevate [illegible] e fossero a imbuso [illegible] Dal. Leg. 8. Crese che [illegible] ciascheduno si vada [illegible] che [illegible] data fra [illegible] gli accolti funebri, aggiunti [illegible] ornamenti.

Tom. Col Di opp esso. Crese Ciaschedun d'essi.

2. [T.] Tutti e ciascheduno forma dei documenti quardici, ma che [illegible] e [illegible] nel [illegible] Stat. [illegible] e [illegible] di Genova e tutti e ciascheduno i suoi [illegible] e [illegible] ciascheduna cose che in esso [illegible]

3. A cappotorri [illegible] come aggettivo. Bocc. Nov. 1. 1. [illegible] Convenevole cosa [illegible] ciascheduna cosa la quale [illegible] e [illegible] di colui [illegible] Varch. Stor. 11. 200. [illegible] Ferruccio partisse [illegible] per andare a [illegible] ciascheduno soldato [illegible] pace per [illegible]

4. Si trovano in tutti i casi e colla preposizione, e col segno [illegible] Pass. 121. (C.) [illegible] ciascheduno caso [illegible] di celare i peccati, che egli udì in confessione [illegible]

5. † Fra noi alle volte [illegible] del comune uso. Amm. Ant. 21. 3. 5. (C.) [illegible] infermo [illegible] Segn. Parr. I. Possansi e debbansi ciascheduna messi del [illegible]

6. Per L'uno e l'altro, Ambidue. Sen. Pist. 4. (C.) [illegible] tenere le cose leggeri [illegible] le false [illegible] ciascheduno.

† CIASCHEUNO. Pron. Ciascuno. Vener. 155. (M.) Ciascheuno [illegible] [Camp.] Fr. Giord. Tratt. 42.

† CIASCONO. Pron. Ciascuno. Tr. Barb. 3. 27. (M.) [illegible] Con pinta mostro in [illegible] ciascono Capitol che qui pono. (Qui per forza della rima.)

CIASCUNO. Pron. Ciascheduno. Lat. Quisque, unus. Ciascuno [illegible] d'singoli oggetti [illegible] più d'uno. Determina più i singoli oggetti che Uno e Ognuno. Bocc. Nov. [illegible] Mosse la piacevolezza d'Emilia [illegible] sua novella, la reina e ciascuno altro a ridere. E nov. 13. 13. [illegible] ciascuna delle parti. Dant. Inf. 1. Vedrai gli antichi spiriti dolenti, Che la seconda morte [illegible] grida.

† [illegible] Legg. Tosc. 1. 27. [illegible] ciascuno di detti contadini o [illegible] per detto [illegible] avere [illegible] ben [illegible] quel [illegible] Pros. Tosc. 62. In casa sua ciascuno è re.

Tom. Come Sost. D. 1. 2. Lacia amica di ciascuno [illegible]

2. Come Sost. Petr. Son. 12. (C.) [illegible] ciascuna è men bella di lei, Tanto cresce il [illegible] mora. E Canz. 48. 7. [illegible] ciascun le sue stelle ordinate. Petr. Uom. ill. (M.) [illegible] lingua dottissimo [illegible] filosofo e nella santità della vita [illegible] [Val.] Am. Petr. Cent. il. 55. 7. [illegible] Agatarti, che [illegible] Gr. S. 1. 420. (M.) Dando [illegible] ciascuno, che [illegible] per esser qualche [illegible] Petr. p. 3. 6. Mt. Ma ciascuna per se parea ben degna Di poema grandissimo e [illegible]

3. Accompagnato nel minor numero [illegible] Bocc. Nov. 11. 13. (C.) [illegible] cominciarono a dare ciascuno da lui [illegible] la borsa. Dant. Inf. 5. (C.) [illegible] ciascuna a giudizio. Bocc. Filoc. l. 2. p. 182. Cavatisi [illegible] e messisi [illegible] sotto il capo, cominciarono [illegible] a dormire ciascuno [illegible] E Bocc. Nov. Mt. [illegible] come vaghi [illegible] l'essere il più onorato tra sua. G. V. 7. 95. Ciascuno di loro [illegible]

4. Co' Nom. o altro [illegible] Bocc. Introd. (M.) Voi non avrete [illegible] ciascuno di dire una sua novelletta, che [illegible]

5. [illegible] pron. Il quale. Vit. SS. Pad. 1. 198. (M.) Nel quale [illegible] ben cinquecento [illegible] quali ciascuno [illegible] secondo che gli piace o vive solo, o accompagnato.

6. Per L'uno e l'altro, Ambedue. Bocc. g. 9. n. 2. (M.) [illegible] lei si accese, [illegible] ciascuno questo ardore [illegible] senza frutto [illegible] Bocc. g. 8. n. 5. [illegible] due [illegible] ciascun di loro non meno [illegible]

7. Con opposto di nome [illegible] Guitt. Lett. 3. 17. (M.) Face ciascuna cosa secondo ciascun modo comunque si voglia [illegible] e grave e [illegible] secondo [illegible] Ber. p. 1. 8. [illegible] che [illegible] ciascun una passan sotto [illegible] la vista or chiara or bruna. Filoc. l. 5. Ciascuno [illegible]

8. † [illegible] nel num. del più. Franc. Sacch. Rim. 47. (M.) [illegible] desti il nome a [illegible] Bocc. [illegible] la natura [illegible] quel che si [illegible] E [illegible] dunque [illegible] che la prima [illegible] a [illegible] di ciascune forze [illegible] F. [illegible] 218. [illegible] S. Paol. Pred. [illegible] che [illegible] sposizione delle dette cose [illegible] posti a ciascun verso e parola. [illegible] Car. 125. Mt. [illegible] si soggiugneva alla fine di ciascuna [illegible] [T.] Lamm. [illegible]

9. Per ciascuno esprime distribuzione di alcuna cosa fra un [illegible] persone. [illegible] g. [illegible] n. 9. Mt. Fatto [illegible] per ciascuno due paja di [illegible]

Per ciascuna. In certe costrutti tanto vale quanto Ciascuno [illegible] se non che la preposizione [illegible] a meglio indicare distribuzione [illegible] Lett. 2. 321. (Gh.) Stanno a sedere l'uno a canto all'altro [illegible] per ciascuno [illegible]

CIATIFORME. Agg. com. Voc. dal Gr. [illegible] Bicchiere [illegible] Forma. [illegible] Epiteto che si da [illegible] parti [illegible] che hanno l'aspetto di un bicchiere o coppa, come [illegible] ecc. (Mt.)

CIATO. S. m. Gr. [illegible] Bicchiere. Archeol. Fab. [illegible] Specie di piccolo Bicchiere [illegible] [illegible] Prisc. 27. (C.) [illegible] fuori del [illegible] bere la [illegible] che [illegible] E [illegible] 15. Mettono nel [illegible] barili del mosto, un ciato [illegible]

CIATO. S. m. [illegible] Bicchiere. Bot. Protuberanza membranosa che nasce sopra le frondi [illegible] destinate a contenere [illegible] gemme che per lo più ha la figura d'un bicchiere. (Mt.)

† CIAUSIRE. V. a. Inseguire. Fr. Choisir, tra [illegible] Rim. Ant. Dant. Majan. 72. (C.) [illegible] lingua [illegible] e pensiero ci core, [illegible] ben ciausite. E 87. E quel che [illegible] Non credo che in amore Fermasse [illegible]

† CIAVATTA. S. f. Ciabatta. Nel Ven. è vallo. Mag. Lett. fam. 1. 82. (Man.) Prometteregli [illegible] par [illegible] vecchie.

† CIAVATTIERE. S. m. Lo stesso che Ciabattiere. Sal. in Pers. sat. 4. p. 37. (Gh.) [illegible] che non sei [illegible]

CIBACCIO. S. m. Pegg. di Cibo. Lib. cur. malatt. (C.) Per la povertade usano cibacci [illegible]

2. E Trasl. Segner. Pred. 4. 1. (C.) [illegible] quei [illegible] che la lor anima giornalmente [illegible] di cibacci?

† CIBACCOLA. S. f. Cibo vile. Salvin. 50. (M.) [illegible] le [illegible] forse mele, susine, castagne, pesche, o simili altre cibacciole.

2. Fig. Per Cosa di poco pregio. Mag. in Ser. Fior. 327. [illegible] Delle bassezze [illegible] e delle basse [illegible]

CIBAJA. S. f. Cibo. [illegible] Voce di cel. per lo più. Panan. Poet. teat. 50. (M.) [illegible] spassi ed [illegible] E [illegible] 73. A tutto pensa Per veder [illegible] cibaja.

† CIBALE. Agg. com. Da Cibo. Che cibo. Cibalis in [illegible] 2. 11. 5. 4. Il naturale [illegible] [illegible] cibale, per lo suo corpo [illegible] [T.] Fr. Pontan. Scritt. del 600. Cibale refezione.

† CIBALITÀ, † CIBALITADE e † CIBALITATE. S. f. Astr. di Cibale. [illegible] Adunque lo cibo è [illegible] permutato dalla cibalitade.

CIBAMENTO. S. m. Dal, BARE. Il cibare o Cibarsi. Nutrimento. [illegible] Pr. [illegible] 9. [illegible] 9. (M.) [illegible] ancora [illegible] cibamento [illegible]

2. E per [illegible] Cr. 2. 14. 11. (C.) Il suo umido non può risudare, e uscir fuori nel cibamento delle piante.

CIBARE. V. att. Dare il cibo, Nutrire. Lat. Cibare. [illegible] Sen. Ben. Varch. 2. 2. [illegible] quando [illegible] bisogno lo ricerca, è cosa [illegible]

2. E fig. Si dice ancora delle cose che servono d'istruzione o danno qualunque alimento allo spirito. Dant. Inf. 8. (C.) Ma qui m'attendi, e lo spirito lasso Conforta, e ciba di speranza buona. Passav. [illegible] non cibar solamente i loro propri [illegible] della [illegible] celeste, ma esser pastori [illegible] Bibb. Eccles. 15. [illegible] di pane [illegible] e [illegible] acqua di sapienza di salute [illegible] e non si piegherae cibabit illum pane [illegible] ecc.

3. [Camp.] Per Mangiare. Comp. Ant. Test. Fu dato all'uomo [illegible] le [illegible] [Val.] Forteg. Ricciard. 24. 87. Non [illegible] cibo [illegible] tocca, se prima non la cibo [illegible] Mont. Iliad. 1. 7. v. 178. [illegible] le [illegible] carni Di scannati giovenchi.

4. Trasl. parlando degli occhi, in senso di Dilettare. Dant. Purg. 122. (M.) [illegible] la [illegible] tanto [illegible] ciba la sua [illegible] E Fur. 32. [illegible] non era [illegible] gli occhi, Bradamante [illegible]

5. Per Esser cibo ad alcuno. Dant. Par. 24. (C.) O [illegible] alla gran cena Del benedetto Agnello, che vi ciba [illegible]

6. Per Acquistare. Dant. Inf. 1. (C.) Questi non ciberà terra, nè peltro, [illegible]

7. E N. pass. Prender cibo. In questa forma è nella Volg. [illegible] Gaud. G. (C.) [illegible] tra loro [illegible] Cr. Gel. Per prendere alcuni [illegible] per cibarsene.

[T.] [illegible] moderatamente. Non si direbbe Cibarsi con eccesso. Ma si [illegible]

[T.] E assol. Non s'è ancora cibato, Non ha mangiato nulla.

8. E per [illegible] [T.] Cresc. 2. 32. I frutti [illegible] quali si cibano [illegible]

9. E in senso [illegible] Bocc. Nov. 25. 13. (C.)

10. [illegible] il fucile o la pistola, mettendo la polvere nel [illegible] Mt.

† CIBARE. S. m. Cibo. Volg. Rez. (?) Sogna [illegible] e [illegible] e [illegible] e cappelle [illegible]

CIBARIA. S. f. [illegible] Tutto ciò che serve di cibo. [illegible] Lat. [illegible] Fr. 3. 858. (Gh.) [illegible] scelta delle cibarie e del tempo [illegible] regola di [illegible]

CIBÀRIO. Agg. [illegible] Che serve [illegible] mento, Nutritivo. [illegible] Cocch. [illegible] (M.) [illegible] e [illegible] umano, e [illegible] F. Bagn. 73. [illegible] o cibario [illegible] un poco.

[Cors.] Pant. Arm. nav. 141. Non lasciano portar in galea [illegible] e sopra tutto la [illegible] cibaria, essendosi veduto nascer grandissimi inconvenienti da [illegible]

2. [Camp.] Aggiunto di Luogo e quindi Che racchiude [illegible] Test. [illegible] cibario [illegible] la prima [illegible] la seconda [illegible]

3. [illegible] Legge cibaria presso gli antichi Romani fu detta [illegible] le spese delle cene. Cocch. Disc. 8. 152. (M.) [illegible] e [illegible] prescritti [illegible]

4. Anat. Canale [illegible] Canale intestinale, come [illegible] Cocch. Bagn. (M.) Canale cibario, e intestinale.

† CIBÀRIO. S. m. Ciò che serve di cibo. Cibaria. [illegible] Buon. Fier. 3. 5. 6. (M.) [illegible] E [illegible] il cibario [illegible] pubblico trichinio.

3. [Camp.] Per Granaio, Vettovaglia e sim. ricorre

nel Comp. ant. Test. [illegible] e li Galaditi favo[illegible] David, e presentarongli e diéroli tutti li cibari e vasi e cose che gli facea mestiero.

CIBATO. *Part. pass. e Agg.* Da CIBARE. *Part. è in Cassiod.* — *Tass. Ger.* 10. 6. (C) E cibato di lor, sul terren nudo Cerca adagiare il travagliato fianco.

Pasciuto. [T.] Bachi bene cibati.

[Cont.] *Rocca, Strat. mil.* 50. Avendo Pandolfo cibato i suoi soldati assai bene, e ordinate le guardie alle porte, tutto il resto fece uscire.

† **CIBATTONE.** *S. m. Lo stesso che Ciabattino nel signif. di Artista abborracciatore e mal perito di sua arte.* [illegible] Per paura che quest' pover[illegible] menti) non [illegible] medesimi [illegible] il primo a dar loro [illegible]

† **CIBAZIONE.** *S. f. Da* CIBARE. *Cibamento, Il cibarsi.* [illegible]

2. *Tras.* [illegible] *Purg.* 32. 1. (C) Ma l'anima da quella cibazione non si cesserà, come si cessa l'uomo nel mondo del cibo quando egli è satollo.

3. *E in senso mistico.* [Camp.] *Serm.* 22. El sesto frutto (*della comunione sacramentale*) è cibazione. Ciba questo sacramento l'anima, e molte volte miracolosamente el corpo. *E Serm.* 38. La terza era la manna santa in memoria della refezione e cibazione del populo nel deserto.

CIBEA. *S. f.* (Mar. ant.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Cibea era una nave oneraria. Quest'era d'un'altra sorte di forma grandissima da triremi per banco. *È così detta da Cicerone*, Cybea.

† **CIBECA.** *S. f.* [Cors.] *Voce d'ingiuria. Baggeo, Sciocco. Varch. Lez. Dant. T.* 2. *p.* 94. Quante *volte sentiamo dire* [illegible] mosca, cibeca, baggeo? [illegible] *Prov. p.* 138. (Gh.) Nello intendere come [illegible] domanda cavalli e fanti, [illegible] *in un certo* [illegible] 2. Imparino l'arte del far l'amore da voi, imparino [illegible] quei formuzzi e quelle [illegible] che paiono [illegible] l'ombra le loro [illegible]

CIBO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Cibus. *Cosa da mangiare. Vivanda.* [T.] Il vitto *può esser povero, ma deve bastare alla vita.* Il cibo *può essere squisito, ma può non bastare. Bocc. Introd.* 10. (C) Dilicatissimi cibi e ottimi vini temperatissimamente usando. *E nov.* 66. 2. Spesso avviene che sempre non può l'uomo un cibo, ma talvolta desidera di variare. *E Vit. Dant.* 241. Nel cibo e nel poto fu modestissimo. *Dant. Inf.* 33. E l'ora s'appressava Che il cibo ne soleva essere addotto.

[Camp.] *Dant. Par.* 3. Ma siccom'egli avvien, s'un cibo sazia, E d'un altro rimane ancor la gola, Che quel si chiere e di quel si ringrazia. — *Red. nel diz. di A. Pasta.* (Mt.) La signora continuamente ne' primi bocconi del cibo pigli[illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 245. Non è l'amo nè la canna, Ma gli è il cibo che t'inganna (*la tua voglia più che l'insidia altrui*).

[T.] *Prov. Tosc.* 290. Poco cibo e nullo affanno, sanità nel corpo fanno.

Prov. Nelli J. A. Comed. 3. 295. (Gh.) Poco cibo senza affanno Ti fa sano tutto l'anno.

[T.] *Col pl.* Il suo cibo erano [illegible]

2. [Camp.] Cibo grosso, *per Vivanda difficile a smaltire.* [illegible] *Vit. S. Cat.* ii. 8. Furono alla [illegible] Messer Matteo a mangiare, non cibi d'infermi [illegible] grossi.

3. [Camp.] Potere di cibo *per* [illegible] *Met.* xiv. Se noi [illegible] di sonno e di cibo per le piogge e per le vali. (*neque somnique, cibique*)

4. [T.] *Del mangiare insieme e del bere.* Gusta il cibo. — Il cibo gli fa pro. — Ha bisogno di molto cibo.

5. **Apporsi il cibo**; *detto per Sopraccaricare, Infarcire lo stomaco. o, secondo il Pergamini, per Fermarsi in gola, Non poterlo inghiottire. Dant. Par.* 16. (Mt.) Sempre la confusion delle persone Principio fu del mal della cittade, Come del corpo il cibo che si appone.

6. **Caricarsi col cibo.** *Locuz. ellitt., il cui pieno è Caricarsi lo stomaco col cibo. Ambr. Furt. a.* 1. *s.* 3. *in Teat. com. fior.* 5. 26. (Gh.) Sarebbe errore caricarsi troppo col cibo.

7. [Camp.] **Cercare molestie, e difficoltà di cibi,** *per Affaticarsi in cercare cibi preparati con arte,* ecc. *Pist. S. Gir.* 95. Che giova a non usare olio, e cercare certe molestie e difficoltà di cibi?

8. **Far cibo di checchessia alla fame,** *Cibarsene per levarsi la fame.* [illegible] i Saguntini dopo aver [illegible] della fame delle più [illegible], si ridussero finalmente ad uccidersi l'uno l'altro.

9. † **Operar cibo,** *detto* [illegible] *cambio di Lavorare per guadagnar* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 131. (Mt.) [illegible] frati [illegible] umilmente disse loro: Or perchè operate [illegible] che perisce?

10. [Camp.] **Prender cibo** *vale Mangiare, Cibarsi. Serm. S. Agost.* 4. Fuori dell'ora ordinata niuno prenda cibo. [Val.] *Belcar. Prat. Spirit.* 239. Vide il suo fratello prendere il cibo ad ora di nona. *Tass. Gerus.* 7. Cibo non prende già, che de' suoi mali Solo si pasce, e sol di pianto ha sete.

11. [Camp.] † **Usare il cibo altrui,** *per Vivere di elemosina. Pist. S. Gir.* 95. Brutta cosa è dinanzi alle porte del sacerdote del Signore crocifisso e povero, el quale ancora usava e cibo altrui, tra la famiglia e li cavalieri [illegible] conviviare.

12. *Trasl. Dicesi di ciò che porge alimento o allettamento allo spirito.*

[T.] *Petr. son.* Pasco la mente con sì nobil cibo. *Vang.* Ego cibum habeo manducare quem vos nescitis.

Dant. Par. 5. (Mt.) Convienti ancor sedere un poco a mensa, Però che il cibo rigido, che hai preso, Richiede ancora ajuto a tua dispensa. (*Parla d'una dottrina elevata.*) *E Conv. proem.* Miseri quelli che colle pecore hanno comune cibo! (*Parla delle opinioni e dei costumi del volgo.*) *Buon. Rim.* 19. (M.) Ma se 'l suo sguardo, or [illegible] or sereno, Cibo, e vita mi fa d'un gran martire. *Boez. Varch.* 1. 2. (C) Nudrito già del nostro latte, e cresciuto de' nostri cibi.

13. **Cibo spirituale.** *Fig. per la Parola di Dio. But. Parad.* 2. (*cit. dalla Crus. in* PANE.) (Gh.) Al pan degli Angeli, cioè, a ricevere lo spirituale cibo, che è la dottrina della vera sapienza.

[T.] *Cav. Fr. ling.* 209. Cibo della mente è il sermone di Dio, il quale li predicatori, distribuiscono alli poveri spirituali.

14. [Camp.] **Cibo che sazia ed asseta di sè,** *perifrasi per Godimento spirituale. Dant. Purg.* 31. Mentre che piena di stupore e lieta L'anima mia gustava di quel cibo, Che, saziando di sè, di sè asseta. *È la sentenza:* Saturitas appetitum parit, *di S. Gregorio.*

15. [Val.] *Argomento, Discorso, Materia. Ant. Pucc. Centil.* 30. 92. Or mi diletta Di mutar cibo per istar più golfo. *E* 42. 9. Or muto cibo per darti appetito, E di cotal materia basti questo. *E* 51. 100. Tempo è omai di sonare a ricolta, E mutar cibo, acciocchè non rincresca Leggere a Te, od udire a chi ascolta.

16. **Dar cibo all'orecchio con ragionamenti, o sim.,** *vale fig. Pascerlo di ragionamenti, o sim. Ar. Fur.* 32. 82. (M.) Siedono al fuoco, e con giocondo e onesto Ragionamento dan cibo all'orecchio.

17. [T.] *Non la materia di cibarsi, ma l'atto.*

[T.] Riposare dopo il cibo.

18. *Detto di persona. Ambr. Cofan.* 4. 5. (M.) In ver delicatissimo Cibò se' tu, robaccia!

19. *Per Appetito. Bocc. g.* 10. *n.* 8. (M.) Intantochè il cibo e il sonno perdutone, per debolezza fu costretto a giacere. *Belc. Vit. Colomb.* 333. Il giovedì aggravò fortemente, intanto ch'e' perdè il cibo.

20. [Cont.] **Essere di poco cibo.** *Ram. Viaggi Mosto,* 1. 99. E. Sono uomini di poco cibo, e [illegible] patiscon la fame, perchè con una scodella di sugol[illegible] di farina d'orzo si mantengono tutto il giorno fresch[illegible]

21. *Cibo si dice* [illegible] *di certi* [illegible] *i quali servono a sviluppare e mantenere i vegetabili* [illegible] 2. *e* 12. [illegible] 1. *p.* 73. *ediz. Bologn.* 1784. (Gh.) Quelle cose che conferiscono al cibo della pianta. *E p.* 78. La pianta ha la terra per ventre, e nella terra il cibo della pianta riceve la prima assimilazione.

CIBORIETTO. [T.] *S. m. Dim. di* CIBORIO.

CIBORIO e † **CIVORIO.** [T.] *S. m. Tabernacolo che sta per lo più nel principale altare delle chiese, dove si tien l'ostia consacrata. Gr.* Κιβώριον. *Per Vaso da bere, aureo lat. Sard. Stor.* 2. 78. (C) Si facesse un ciborio per uso della sagrosanta Eucaristia. *Dav. Scism.* 74. Confiscare, con questa scusa, calici, croci, patene, ciborii. *Mirac. Mad. M. A.* Di fuori, nel civório dell'altare era la 'magine (*imagine*) del Crocifisso. [T.] [illegible] con quattro colonne [illegible] Baldacchino del ciborio.

2. † *Dell'Arca del Vecchio Testamento. Secondo* [illegible]

3. † *Vaso sacro in gen. Cellin. Vit.* 1. 182. (Man.) Questi ciborii [illegible]

† **CIBOSO.** *Agg. Da* CIBO. *Fecondo, Che produce cibo. Sen. Pist.* [illegible] la terra [illegible] *Cors.* [illegible] *Stor. Cin.* 8. 8. 2. [illegible] al Concilio [illegible] per esser il suolo [illegible]

CIBREA. [illegible] *S. f. Così chiamano in alcuni luoghi di T*[illegible] *la Treggia.* Cybea, *in Lat., Nave da carico.* [T.] *In senso sim. in altri dial.* Civiera.

CIBREINO. [T.] *S. m. Dim.* [illegible] *di* CIBREO. [illegible]

CIBREO. *S. m. Spezie di Manicaretto composto di* [illegible] *detto anche* [illegible] *Lat.* [illegible] *Lasc. Sibill.* 2. 5. [illegible] fare, [illegible] curatelle, e di colli [illegible] *Cor. Difes.* [illegible] 22. [illegible] banchetto un gran piatto di cibrei, e [illegible] *Lomp. cap.* 28. (Man.) Ch'hanno che far gl'intingoli e i cibrei? Tutte son cianfrusaghe appetto a questa (*parla della minestra*). [Val.] *Malm.* 6. 47. Par si rallegra al giunger d'un cibreo. [Sav.] *Corsin. Torr.* 5. 5. Or l'uno, or l'altro [illegible] cibreo.

2. [M. F.] *E fig. Miscuglio, Confusione. Fag. Rim.* Mi composé di chiacchiere un cibreo.

3. [M. F.] *E metaf., per Imbroglio. Fag. Rim.* Qui vuol esser l'impiccio ed il cibr[illegible]

CIBREUCCIO. [G. M.] *S. m. Dim. dispr. di* CIBREO. Un cibreuccio che non sa di nulla.

† **CICA.** *S. f.* [T.] Cicum o Ciccum, *Buccia sottile della melagranate. In Plaut. colla negaz.* Un minimo che.

2. *Colla negazione, per Niente. Fior.* 172. (C) *Pataff.* 6. (Mt.) E non temoli cica d'impacciare. *E* 8. E cica di metal già non trovò. *Malm.* 1. 3. Alcun forse dirà ch'io non so cica, E ch'io farei 'l meglio a starmi zitto. *Lasc. Rim.* 3. 201. (M.) Cantano a aria come disperati, E della zolfa non intendon cica.

3. [T.] *Avv. Fortig. Cap.* 3. Nè in ben nè in male li consulta cica. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 362. E del seme di Cavol fiore non ringrazierò io V. Signoria? Sig. no, che non voglio ringraziarla, nè poco, nè punto, nè cica.

[T.] *Colla negaz., per Poco o Nulla s'usava anche* Fiore, *come* Briciola *o sim.*

† **CICADA.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Cicala. *Voc. poet. Cicala. Alam. Gir.* 4. 1. (C) Già la cicada Al grillo cede, e fugge la rugiada. *Ar. Egl.* Non odi che risuona il piano e il colle Del canto della stridula cicada? *Mont. Iliad.* l. 3. v. 199. (Gh.) Ma tutti egregi dicitor, sembianti Alle cicade che agli arbusti apposte Dell'arguto lor canto empion la selva.

2. † *E anche in prosa.* [Comp.] *Sol. Epit.* E dice come in nullo loco, se non a Reggio, sono le cicade mute.

CICADE. *S. f.* (Bot.) *Genere di piante della Dioecia* [illegible] *una fecola che ridotta in duri granelli ci viene portata sotto nome di Sagu o Sago, fornita di qualità mucilaginosa e di virtù nutritiva.* (Mt.)

CICALA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Specie d'Insetto appartenente all'ordine degli emitteri.* = *Aureo lat.* [illegible] *Pist. S. Gir.* (C) Fa che tu sii cicala di notte, cioè come la cicala canta il dì per lo calore del sole, così [illegible] desiderio. *Bocc. Introd.* [illegible] *Ar. Fur.* 34. 77. [illegible] *Burch.* 1. 2. [illegible] *Bellinc.* 171. Ma io [illegible] sentir qualche cicala, E [illegible] grotto. *E* 282. Ma temo che noi sappian le cicale Ch'una canzona ne farebbon bella.

2. [T.] *Di chi mangia con chiacchiere.* È una cicala. *L. Pulci, Son.* Tu se' pur la [illegible]

3. *Fig. Dicesi di Chi favella troppo e ridice tutti i fatti altrui; e parlandosi d'un uomo più comunemente si dice Cicalone. Fir. Trin.* 2. 2. (C) Le donne sanno meglio simulare, e sono naturalmente più

fastidiose e inu cicale. E appresso: Come dee parir [illegible] Sal. Granch. 4. 4. Io non vorrei che [illegible] non [illegible] scoprissero. Nè cicalar [illegible] Cecchi Dram. [illegible] Oh che cicala [illegible], che ci hai [illegible].

† Tirare la sorta alle cicale. Dicesi di chi cica a molto. (Mt.)

Agg. [Val.] Fag. Rim. 3. 137. Ben dovrebbesi [illegible] Da cicale [illegible]

4. In prov. si dice Grattar il corpo alla cicala, e vale [illegible] per far dire, ingegnarsi di fare altrui palesare qualche segreto. [illegible] la metaf. tol. [illegible] di questi animali, che [illegible] a grattamento il corpo. Buon. Fier. 3. 4. 5. (C) [illegible] va grattala un po' [illegible] alla cicala.

5. Fig. [Val.] † Per Nulla, Niente. V. Cica. Ant. Pucc. Centil. 38. 96. Non curavan [illegible]

[Val.] Valere una cicala. Non valer nulla. Ant. Pucc. Centil. 38. 84. Nessun sarà sì buon guerriere, [illegible] una cicala [illegible]

CICALA. S. f. Mar. (Fr.) Grosso Anello di ferro in testa del fuso dell'ancora sopra al ceppo, in generale grosso anello da ormeggio.

CICALACCIA. S. f. Pegg. di CICALA.

2. E nel signif. del § 2 di Cicala. Lor. Med. Arid. 4. 7. (C) [illegible] va' in casa, cicalaccia, e fa che tu non favelli con persona.

CICALA DI MARE. S. f. T. de' Pescatori. Specie di Crostacei di mare. Bellin. Disc. (Mt.) Tutte [illegible] cicale di mare.

CICALAJO. S. m. [M. F.] Cicaleccio. Non com. Saccenti [illegible] Bonb. in Bern. [illegible] 23. Ma a non volere [illegible] un cicalajo [illegible]

CICALAMENTO. S. m. Da CICALARE. Il cicalare. (Tom. Il cicalamento è men del Cicaleccio, e ne' [illegible] anche nella [illegible]) Fir. Trin. 5. 3. (C) Io non poteva cavar nulla di questi [illegible] cicalamenti. Bocc. Varch. 4. 4. Io non posso [illegible] dare [illegible] cicalamenti de' popolo [illegible] fatti. Salvin. Cas. 151. (Mt.) [illegible] de' nostri Cicalamenti.

2. Per Mormorazione. Beffe. Segner. Mann. Sett. 21. 2. (M.) Nè prezzo [illegible] in una [illegible] si strana i cicalamenti e le chiacchiere della gente.

3. [Val.] Per Scritti di non gran peso. Salvin. Disc. 4. 9. Al qual fine tutti questi miei cicalamenti sono rivolti.

[Tom.] C'è de' cicalamenti sì vani da non poterne strizzare neppure una cicalata.

CICALANTE. Part. pres. di CICALARE. Che cicala. Salvin. Pros. Tosc. 1. 111. (M.) Un cicalante che [illegible] guasta tutto il comodo del convito, e amareggia [illegible] del [illegible] E 510. Chi non è [illegible] non fia giammai dicitore. Pap. e Nott. in Parn. On. 4. 2. 5. Gh. Fra le [illegible] de' giovani festanti e fra le acute Voci di [illegible] cicalanti.

CICALARE. V. n. ass. Parlar troppo. (Tom. Dice [illegible] che stanca, come il suono continuo d'una cicala.) Pataff. 7. (C) E, come l'animal che dice [illegible] son trattato, e vien per cicalando. Cecc. [illegible] 3. 119. La voglia di cicalare che [illegible] che tu non [illegible] di [illegible] donna, ma solamente di [illegible] il favellare. Fir. Trin. 2. 6. Vatti [illegible] casa, chè non ista bene che non sien vedute cicalare così per gli usci delle fanciulle dabbene. [T.] Guicc. Avv. [illegible] 4. 116. Non dire a alcuno le cose che tu non vuoi che si sappino, perchè sono varie le cose che muovono gli uomini a cicalare, chi per [illegible] chi per [illegible] e per parere di sapere. [T.] Salvin. [illegible] 3. 2. 246. Ora [illegible] e non tempesta. Cicalare è bene, ma non [illegible]

2. [Val.] Ed anche pel semplice Parlare, Discorrere a passatempo. Forteg. Ricciard. 12. 90. E solo trovo conforto e soccorso Quando io cicalo teco di [illegible]

3. Per Biasimare, Mormorare. Segner. Mann. Ag. 30. 3. (M.) Hai da correre ad [illegible] senza [illegible] cicalare [illegible]

4. Far cicalar uno, vale Metterlo in un discorso e poi in un altro, e farlo cadere a scoprir il suo [illegible] o qualche segreto. Salvin. F. B. 4. 2. 2. (Mt.) Tirando in arcata [illegible] ed cicalare e far cicalare, e quindi congetturare.

5. Att. Raccontare, Ridire. Cecch. Dot. 4. 1. (C) Tu sai ben [illegible] che non fu mai mio Difetto il cicalar [illegible] segreti.

CICALATA. [T.] S. f. Discorso alquanto lungo, e non d'importanza, fatto da un solo o tra più. [T.] Perdere il tempo in cicalate. [Val.] Celid. Vit. 2. 224. Subito che pensa [illegible] ebbe finita la sua [illegible] cicalata [illegible] politiche [illegible] Tom. Si può fare una cicalata in tale o tal occasione, senz'andare per [illegible] cicalecci.

Anc. [illegible] Mozzat. Lett. 41 [illegible] Se voi adesso, dopo tutta questa cicalata [illegible] arrivare ancora a comprendere che [illegible] cosa io vi [illegible] quando bisognerà che [illegible] [T.] Stampare una cicalata.

2. Lezione scherzevole, quale solevasi nell'Accademia della Crusca. Red. Annot. Ditir. 8. (C) [illegible] le Tosse [illegible] una Cicalata [illegible] la sera [illegible] del anno 16[illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 136. [illegible] Scritt. [illegible] 4. 6. [illegible] della Crusca [illegible] cicalato a [illegible]

(Tom. [illegible] cicalate [illegible] ve n'ha di [illegible] che [illegible] di [illegible]

3. Discorso di cosa che non ha fondamento di verità. (Gh.) La [illegible] cosa non fu poi vera, [illegible] Minucc. Not. Malm. v. 1. p. 131 [illegible]

CICALATORE. Verb. m. di CICALARE. Chi o Che cicala. Salvin. Pros. Tosc. 1. 500. (M.) O dunque sarete sempre cicalatore? E 510. Se non siete cica[illegible] [illegible] accademici.

(Tom. Cicalatore è meno dispr. di Cicalone. Chi parlò troppo una volta fra molte, può per [illegible] essere stato quel [illegible] un gran cicalatore. — [illegible] sono per indole [illegible] cicale.)

CICALATORIO. Agg. Da CICALARE. Che cicala, Atto a cicalare. Voc. [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 114. (M.) Questa [illegible] repubblica cicalatoria che [illegible] colla favella [illegible] ha [illegible] del cicalare.

CICALATRICE. Verb. f. di CICALATORE. Salvin. Tosc. 1. 186. (M.) Non poteva più esprimere il vizio delle donne, che [illegible] e seccatrici sono, che [illegible] E 187 [illegible] E Pros. Tosc. 1. [illegible] per avventura di nazioni più di noi cicalatrici sono [illegible] E Cas. 144. (Mt.) Ma [illegible] ed [illegible] cicalatrice [illegible] porre [illegible] la bocca [illegible] spirito.

† CICALATIVO. Part. fut. di CICALARE. Che cicalerà. Per est. Bellin. Cical. 19. (Gh.) Al [illegible] de' Sollevati [illegible] Accademia [illegible] perchè così conviene [illegible] cicalatore Americano.

CICALECCIO. S. m. Da CICALARE. Il cicalare di più persone insieme, di cose vane, o di poco conto. Fanf. Moll. Franz. Rim. burl. [illegible] al suono [illegible] Si [illegible] con diversi cicalecci. Malm. 9. 67. Ma [illegible] facean cicalecci [illegible] mercanto.

2. E per Cicalamento. Car. Lett. 1. 7. (C) Per fuggir la mattana son contento di [illegible] un cicaleccio.

3. E detto di buona parlantina. Varch. Ercol. 1. 93. (Gh.) La [illegible] ciarla [illegible] parte [illegible] di chi ha buona parlantina. Il tale ha buona ciarla, cioè non fa mai cicaleccio.

4. E fig. Car. Apol. 91. (M.) Chi intende [illegible] che [illegible] si potrebbe tener da più di quel [illegible] che interpretava il cicaleccio de' passeri.

CICALERIA. S. f. Da CICALARE. Cicalamento. Non com. Fir. Trin. 3. 3. (C) Per levar via [illegible] scandoli e le cicalerie, mi son messo a [illegible] E 5. 3. E quante cicalerie e quante [illegible] Sen. Ben. Varch. 4. 21. La quale, ancora che allontanata dalle [illegible] cicalerie, ha piacere di se medesima. Car. Eun. 34. [illegible] lo sproposito, a che impostrare i fogli di vane cicalerie!

2. [illegible] Discorso insulso. Gelli. Vit. 2. 6. Io sento uscir delle bocche vostre ragionamenti, e non [illegible] cicalerie.

3. [Val.] Entrare in su le cicalerie. Darsi a cicalare. Lor. Cen. [illegible] 4. 301. [illegible] ragionamenti [illegible] entrò in su le sue cicalerie.

CICALETTA. S. f. Dim. di CICALA. Ar. Fur. 14. 40. (M.) [illegible] appresso [illegible] La cicaletta [illegible] sola. Cavalc. [illegible] Come la cicaletta ha posto fine A sue canzoni, la discenda al piano.

2. Per simil. Salvin. Pros. Tosc. 1. 106. (C) Tirandosi in su i capegli a cipolla o a pina, gli fermavano con certe cicalette d'oro.

CICALEVOLE. Agg. com. Da CICALATA. Appartenente a cicalata. Bellin. Cical. 2. (Mt.) [illegible] intendere d'essere fuori di questo cicalevol ginepraio per sempre.

† CICALICCIO. S. m. Lo stesso che Cicaleccio, Cicalamento. [illegible] Min. Malm. (Mt.)

CICALINA. S. f. [T.] Dim. di CICALA.

2. [T.] Anco di persona che ama cicalare. [illegible] Lorenz. [illegible] Gh. [illegible] di lei era Poeta, per quel ch'ella ne [illegible] una [illegible] cicalina. Parlas. di una bambina di [illegible] mesi.

CICALINO. S. m. [G. M.] Dim. di CICALA, più piccolo della cicalina.

2. Di persona che favella assai. Varch. Ercol. 52. (C) [illegible] cioè uno che favella troppo, e senza considerazione [illegible] cicalone, ovvero [illegible]

3. [G. M.] Pianoforte, Organo, o altro strumento di poca forza [illegible]

CICALIO. S. m. Ragionamento inutile, vano, e confuso. Mos. Franz. Rim. burl. 2. 97. (C) E con [illegible] discorrendo [illegible] Vanno [illegible] il mondo tutto quanto [illegible] Cecch. Torracch. [illegible] 12. (Mt.) [illegible]

Tom. [illegible] riguarda il suono per lo più. Due cicalone, quando si mettono insieme, se parlan forte, fanno un gran cicalio.

CICALONA. S. f. (Zool.) Nome che si dà in Toscana ad una specie di Anatra, detta altrimenti Canapiglia. (Mt.)

CICALONACCIO. S. m. Pegg. di CICALONE. Fir. Trin. 5. 1. (C) Ella non voleva ch'e' ella lo sapesse, cicalonaccio.

CICALONE. S. m. Da CICALARE. Colui che favella troppo. Fir. Luc. 4. 1. (C) [illegible] sta [illegible] cicalone che [illegible] Cant. Carn. Paol. Ott. 26. Voi [illegible] ogni cosa [illegible]

(Tom. Il Cicalone è tale per [illegible] e lo fa senza garbo.)

2. E Cicalona nel f. [M. F.] Fag. Rim. Una di queste [illegible] cicalone.

Fag. Rim. 1. 105. (Gh.) Co' la Fama talor faceasu [illegible] O cicalona. Che modo è questo tuo così cattivo?

† CICARE. V. a. Cercare. [Camp.] Aquil. 4. 47. [illegible] 25. Per ciò ch'è costumanza di tutti [illegible] [illegible] Se non è errore. Ma forse, siccome da Celeste Celestro, così Cico da [illegible]

CICAROLA. [T.] S. f. Vele maestra che si attacca all'antenna.

† CICATO. Part. pass. e Agg. Da CICARE.

2. Per Cieco. Pataff. 3. [illegible] E' mi venne un cicato per le [illegible] cioè, un cieco per la limosina, ed è antico modo di dire in gergo.

CICATRICE. S. f. Aff. al lat. aureo Cicatrix. Quel Segno che rimane nella carne dalla ferita, o percossa rammarginata. Maestruzz. Cr. 9. 63. 2. (C) La cicatrice nata in un certo [illegible] colla medesima tagliatura [illegible] la piaga del flusso del sangue. S. Ag. [illegible] C. D. [illegible] le cicatrici delle sue piaghe. Buon. Fier. 4. 3. 5. (M.) Perchè degli asini pure e de' cavalli Le cicatrici rimettono il pelo, E non quelle degli uomini.

[T.] Petto pieno d'onorate cicatrici.

2. [T.] In genere ferita. Virg. Cicatrice segnata nel tronco [illegible] da dente di capra.

3. Dicesi Far cicatrice, Mettere cicatrice, Condurre a cicatrice, Ridurre a cicatrice la piaga, il taglio, ecc. per Cicatrizzare. Red. nel Diz. di A. Pasta (Mt.)

[Cont.] Fioravanti Spec. sci. 1. 6. La cirugia non essere altro che opera manuale alla quale [illegible] appartiene di sapere tre operazioni, cioè mondificare tutte le piaghe, incarnarle, e ridurle a cicatrice.

[T.] Anco nel trasl. [illegible] cicatrice, la impressione dolorosa che resta. — Come [illegible] passione lascia la cicatrice [illegible]

4. Fig. Cicatrice per [illegible] Varch. Stor. 2. [illegible] credettero [illegible] che questa fosse [illegible] si [illegible] e che egli [illegible] pieno di [illegible] al [illegible] suo padrone, si facesse [illegible] studio dal Marchese chiamare, e imprigionare. E 15. [illegible] persona [illegible] questa, come s'è detto già due volte, fosse una cicatrice.

† **CICATRICOLA** *S. f. Dim. di* Cicatrice. *Bellin. Lett. Malp.* 160. (*Man.*) Se... la cicatricola dell'uova di quel pesce sia il contorno di tutto il corpo dell'animale.

CICATRICOSO [T.] *Agg. Pieno di cicatrici. Aureo lat. Non ha es. it. nè è dell'uso, ma può cadere.*

CICATRICULA. *S. f.* (Bot.) *Cos[illegible] piccola cicatrice che si scorge nei semi [illegible] che corrisponde al punto di attacco del cordone ombelicale, come nel fagiuolo.* (*Mt.*) *Aureo lat.*

CICATRIZZANTE. *Part. pres. di* Cicatrizzare. *Che cicatrizza. Lib. cur. malatt.* (C) Bisogna far passaggio a' medicamenti cicatrizzanti.

CICATRIZZARE. *V. a. Da* Cicatrice. *Far la cicatrice. In Festo* Cicatricare. *Red. Esp. nat.* 34. (C) Questo sugo... con prestezza rammargina e cicatrizza le piaghe.

[Cont., *Fioravanti Spec. sez.* 1. 36. Gli Avicenisti nelle ferite [illegible] squarciano, dilatano, tengono disunite le parti, medicano con [illegible] refrativi, mondificativi, incarnativi, e poi con cerotti cicatrizzano.

2. *N. ass. Fare la cicatrice, Rammarginarsi. Red. nel Dis. di A. Pasta* (*Mt.*) Si riconobbe la piaga [illegible] buono stato, che in dieci altri giorni [illegible] perfettamente. *Menz. Op.* 3. [illegible] (*Gh.*) Le [illegible] ferite strane e profonde nè per balsamo orientale, nè per lunghezza di tempo non cicatrizzano.

3. *N. pass. Red. Cons.* 1. 7. *p.* 152. (*Mt.*) Il tumore [illegible] potè più cicatrizzarsi.

CICATRIZZATIVO. *Agg. Da* Cicatrizzare. [Cont.] *Gars.* [illegible] terminar [illegible] questi medicamenti cicatrizzativi... [illegible] quando la carne è cresciuta quasi al pari della cicatrice, e non di più, acciò non venghi la detta ad occupare il luogo della nuova cicatrice. [illegible] *sebbene non com[illegible] potendo avere qualche uso, a chi non piacesse il più spedito* Cicatri[illegible], *e da corrispondere alla forma* [illegible]

CICATRIZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* Cicatrizzare. *In Sidon.* Cicatricatus. *Red. nel Dis. di A. Pasta.* (*Mt.*) [illegible] giorni, senza sua saputa, si trovò perfettamente saldata e cicatrizzata.

2. [Val.] *E per Coperto di cicatrici. Pomp. Vit. Plut.* [illegible] 117. Avea tutto il corpo cicatrizzato.

CICATRIZZAZIONE. *S. f.* (Chir.) *Da* Cicatrizzare. *Il cicatrizzare. Saldatura di ferita. Red. Cons.* 1. 232. (*Mt.*) Esteriormente [illegible] non si arriva [illegible] cicatrizzazione. *E* 233. Che se pure dopo [illegible], dopo il fuoco, si riduce il tumore alla cicatrizzazione, ed alla perfetta guarigione, con tutto ciò.

CICCA. [T.] *S. f. Avanzi dei sigari fumati che si gettano via* [illegible] *la Bar[illegible] che* [illegible] *Cosa* [illegible] *spagn.* Chica [illegible] *fr. Chiquer, Masticare tabacco.*

CICCAJUOLO. *S. m.* [illegible] *Così chiamansi quei che raccattano le cicche per rivenderle.*

† **CICCANTONA.** *V.* Ciccantone.

† **CICCANTONE.** *S. m. Buffone. Zanni. Uomo vile che fa il torpe lorro.* (*Fanf.*) *Tac. Dav. Post.* 450. [illegible] Mattaccini, [illegible], ciccantoni, che [illegible] antichi Osci e Atellani, ora oggi con grossissima lingua bergamasca, o norcina, fanno arte di far ridere.

2. [illegible] *Ciccantona* *dicesi per Donna di mondo, Meretrice.* (*Fanf.*) *Car. Lett.* 1. 20. [illegible] *Rammenta* [illegible] *più venire da fare il buffone* [illegible] *recarsi alla radice di Cuccagna* [illegible]

CICCHE CIACCHE. [Sav.] *Suono imitat.* [illegible] *che fa* [illegible] *Ter.* 13. [illegible] cicche ciacche, a rallegrare i cori, Soave uscia dalle pallottole compresse.

† **CICCHERA.** *S. f. Lo stesso che* Chicchera. *V. Così pronunziano i Ven.* — *Red. Annot. Ditir.* 32. [illegible] Ne' suoi tempi si beveva in a cicchera [illegible] tutta in un fiato. *E Lett.* 1. 313. In vece di [illegible] desinare prendo una o due cicchere di caffè, che mi toglie [illegible] conforta lo stomaco [illegible] *Red. Lett.* 1. 297. [illegible] gentiluomini [illegible] le piccole [illegible] bicchiere [illegible] di poter arrivare. *E Lett.* 1. 12. [illegible] una cicchera, ma talvolta arriva anche alla terza.

† **CICCHINO.** [Fanf.] *Dim. vezz. di* Cicco. *V.*

CICCIA. *S. f. Così chiamano la carne* [illegible] *infantile con suoni ripetuti, come Pappa* [illegible] *e* [illegible] *la fanciullezza e la fa[illegible] del mangiare. Perchè il primo alimento e il* [illegible] *che* [illegible] *Ciccia e Cuccia la Pappa* [illegible] *simile suono* [illegible] *che il bambino* [illegible] *prima* [illegible] *Alam. son.* 24. [illegible] Chi ha del bendo [illegible] chi pappa e chi ciccia [illegible] Questo nostro [illegible] generale, come a dir raccomandarci a tutti. E non dare a nessun la ciccia o pan [illegible]

[illegible] Pane e lasagne. — [illegible] piace [illegible]

2. [illegible] *Di persona* [illegible] *d'animale grosso.* Ha molta ciccia. — [illegible]

[illegible] *Modo fam. con* [illegible] Una donna di ciccia (viva, contrapp. a dipinta).

3. [Val.] Ciccia umana. *L'Uomo.* [illegible] 200. La non di tiere, ma d'umana ciccia Si fa macello.

4. (Tom.) *Di chi vuol colla moglie la dote.* La ciccia sola non la vogliono.

5. [G. M.] Rinnovare ciccia e quattrini. *Ammogliarsi con dote la seconda volta. Volpone.*

[illegible] *Danari di ciccia, e guadagnati dal* [illegible] *col corpo proprio.*

6. [Val.] **Offerire, o sim., la ciccia al gatto.** *Per l'uomo nelle occasioni* [illegible] *Ner. Sammin.* 11. 60. E poi questi capitan poco l'intende [illegible]

7. [illegible] **Esser di ciccia.** *Sentire* [illegible] *delle passioni* [illegible] brulichio. Pe' poi, suo danno, i' son di ciccia anch'io.

CICCIA. *S. f. Sorta di Birra che si beve in America. Alger.* [illegible] 72. (*Gh.*) Così gli abitanti del Perù, come quei del Paraguai, sono naturalmente [illegible] mortali della fatica, gran mangiatori, e d'una certa lor birra [illegible]

CICCIACCIA. *S. f.* [T.] *Pegg. di* Ciccia.

CICCIAJO. *S. m. Beccajo.* (*Fanf.*) *Vocab. Cater.* [illegible] (*Gh.*) Tralascio... di citare li esempli [illegible] ne se ne stesse a detta de' cicciai di Fontebranda.

2. *Il volgo fiorentino lo dice per Venditore di* [illegible] *Fanf.*

3. Cicciajo *dicesi anche per Carnaggio, Macello, Strage. Fanf.*

† **CICCIALARDONE.** *S. m. comp. Dicesi di Chi attende a mangiare de' buoni bocconi. Red. Op.* 4. 356. (*Gh.*) Sto bene, e faccio una vita di ciccialardoni, perchè il Granduca mi ha voluto far le spese, acciocchè, se fia possibile, io ingrassi.

CICCIALARDÓNICO. *Agg. Da ciccialardone. Magal. Lett. dilett. p.* 211. (*Gh.*) Senza pretendere che insù questo entusiasmo (*entusiasmo*) ciccialardonico cominci un terzo foglio,...

CICCINA. [T.] *S. f. Dim. anzi Vezz. di* Ciccia, *nel linguaggio infantile.*

2. [illegible] Caro lui non puoi far desegrale [illegible]

CICCIOLA. *S. f.* (Bot.) *Specie di Fungo che nasce sopra la radice* [illegible] *chiamata con tal nome dal suo colore di* [illegible] *Michel.* [illegible] *cicciole* [illegible] *che fanno* [illegible] *di casa Pucci; detta così, cred'io, dal colore della ciccia o carne lavata.*

CICCIOLETTO *e* **SICCIOLETTO.** [T.] *S. m. Dim. di* Cicciolo. *Pezzetti di grasso che vendonsi più per aguzzare la voglia del bere che per cibo.*

CICCIOLO *e* **SICCIOLO.** *S. m.* [M. F.] *Bisc. Not. Malm.* [illegible] propriamente l'avanzo de' pezzetti del grasso di [illegible] animali [illegible] *Bisc.* [illegible] Stacciate con ciccioli ben caldi. Per darne dopo pasto una infreddata.

2. (Tom.) *Escrescenza di carne che nasce sulle ferite, o si forma per malattia.*

3. **Far ciccioli d'alcuno** *vale, in modo basso, Tagliarlo a pezzi. Malm.* 11. 23. (C) Facciam di questi furbi un tratto ciccioli.

CICCIONE *e* **ONA.** [T.] *S. m. e f. Accr. Da* Ciccia. *Persona grassa.*

CICCIONE. *S. m.* (Chir.) *Piccolo Tumore infiammatorio e cutaneo che suol durare breve tempo, ma talune volte è molto doloroso, e dura più a lungo. Dallo spagn.* Chichon, *che vale il medesimo.* (*Mt.*) [T.] *Quasi piccola cotenna* [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] Tutti sono scorticati, e pieni di ciccioni e di tetti[illegible]. *M. Aldobr.* Le ventose che si [illegible] si [illegible] e [illegible] di piedi [illegible] 73.

[illegible] *Malm.* [illegible] 53. [illegible] ciccioni, i fignoli e le bolle.

CICCIOSINO. *Agg. Dim. vezzegg. di* Ciccioso. (*Fanf.*) [T.] *Racconta il Fornaciari come, comprando guanti per una sua figliuoletta, che non le entravano, la merciaja fiorentina disse: Ha le ciccine* [illegible]

CICCIOSO. *Agg. Carnoso, Grassoccio.* (*Fanf.*) *Car. Volg. Long. Am. Suppl.* (*Mt.*) Avea... il torso gentilesco, e morbidamente ciccioso.

CICCIOTTOLO. [T.] *S. m. Escrescenza di carne, può essere morbosa, e può essere semplicemente deforme.*

CICCIUTINO. [Fanf.] *Dim. vezz. di* Cicciuto. [T.] *Men delicato che* Cicciosino. *Sempre di pers. giovanetta; o d'adulta per cel. o iron.*

CICCIUTO. *Agg. Ciccioso, Che ha molta ciccia.* (*Fanf.*)

† **CICO.** [Fanf.] *Agg. Piccolo. Nel Lucch.* [illegible] [T.] [illegible] *spagn., e rende ragione del* [illegible]

CICÈRBITA. *S. f.* (Bot.) Sonchus oleraceus. *Lin. Pianta erbacea che* [illegible] (*Fanf.*) *È in Petron.* — *Tes. Br.* 5. 45. (C) Inconta[illegible] [illegible] *Alam. Colt.* 5. 150. La cicerbita [illegible] *Red. Lett.* [illegible] sempre [illegible] della lattuga, o della zucca, o della indivia, o della borrana, o della cicerbita.

CICERBITACCIA. *S. f. Pegg. di* Cicerbita. *Burch.* 1. 21. [illegible] cicerbitaccia verde e [illegible]

CICERBITINA. *S. f. Dim. di* Cicerbita, *che è questa erba detta anche* Sonco. *Fir. az. Op.* [illegible] 89. (*Gh.*) [illegible] spesso si trova fra' sassi Qualche cicerbitina [illegible]

CICERBITINO. *Agg. Di cicerbita. Lib. cur. malatt.* [illegible] Prende un sapore simile al sapore del sugo [illegible]

CICÈRCHIA. *S. f.* (Bot.) *Genere di piante della Diadelfia decandria, famiglia delle Leguminose, di cui due specie sono le più note, la* Cicerchia tuberosa *che* [illegible] *ed è conosciuta col nome di* Ghianda di terra, *perchè si mangia la sua radice, la quale è ghiandiforme, feculenta, zuccherina, e di sapore analogo a quello della castagna, e la* Cicerchia *volgare detta* [illegible] *di Spagna,* [illegible] *sativus, Lin., di cui si coltiva* [illegible] *della quale* [illegible] *mangiate come gli altri legumi.* (*Mt.*) [illegible]

[illegible] *Pallad. Genn.* 5. (C) La cicerchia si semina di questo mese [illegible] apparecchiato da mangiare [illegible] cicerchie, fave [illegible] *Alam. Colt.* 1. 7. [illegible] fava [illegible] La ventosa cicerchia [illegible] Senza soverchio umor, felice e [illegible]

2. [illegible] **Tu debbi aver mangiato cicerchie** [illegible] *Bern.* [illegible] avere [illegible] *Buon. Tanc.* 5. 4. [illegible] ha mangiato cicerchie [illegible]

CICERCHINA. [illegible] [illegible] *Targ.* (*Mt.*) [illegible] cicerchina o [illegible]

CICERO. [T.] *S. m. Specie di Carattere di stampa, tra il* [illegible] *e il* [illegible], *dal carattere usato nel[illegible]* [illegible] 1458. [T.] Stampato in cicero. — Il cicero [illegible] il meglio per questa forma di libro.

2. [illegible] *Per Cicerone* [illegible] *Plut. Vit. Cic.* 35., *come* [illegible]

3. [illegible] pro domo sua. *V.* Cicerone, § 2.

CICERONCINO. [T.] *Dim. di* Cicerone. *Libretto che contiene le cose di Cicerone* [illegible] comprare un ciceroncino. — Ha [illegible]

2. *Per* [illegible] *per cel. nel senso del § 3 di* Cicerone.

CICERONE. [T.] *S. m.* [illegible] *fatto com. familiare. Per antonom., e sovente per cel. e per beffa, Uomo eloquente.*

2. Cicerone pro domo sua, *fam. Chi difende una cosa perchè ci ha interesse. Dalla orazione di Tullio.*

3. Cicerone da piazza, *o sempl.* Cicerone, *Chi mostra ai forestieri le cose rare, o quelle ch'egli reputa*

rare, *della città: così detto dalla sua parlantina* [M. F.] *Guadagn. poes.* Si arriva... a una città? Ci assedian d'ogn'intorno i ciceroni. [Val.] *Algar. Op.* 3. 496.

[T.] Fa da cicerone a un amico, a una signora, anco chi cicerone non è per mestiere.

CICERONIANAMENTE. [T.] *Avv. Alla maniera dello stile di Cicerone.* [T.] Periodi ciceronianamente abbondanti.

CICERONIANO. [T.] *Agg. Da* CICERONE *n. pr.* [Val.] *Pallav. Lett.* 105. Aver... fatto... studio nelle orazioni ciceroniane. [T.] Ciceroniana abbondanza.

2. *A simil. di Cicerone.* [T.] Stile, Periodo, ciceroniano. *Anco in altra lingua che la lat.*

3. *Della pers.* [T.] S. Girolamo rimproverava a se stesso d'essere più ciceroniano che cristiano.

4. *A modo di Sost.* [T.] Egli ha del ciceroniano (*nello stile, o il suo stile*).

† **CICERONIASTRO.** [T.] *S. m. Che mal contraffà Cicerone. Uden. Nis.* (Mt.)

CICHINO. *S. m. Dim. di* CICA. *Miccino, Pocolino. Ciccum, in Pl.* — V. CICA. *Pataff.* 9. (C.) Toccami lo scoffone un tal cichino. (*Non c. m.*)

CI CI e CIÙ. [T.] *S. m. Suono imit.* [T.] Il ci ci delle passere, delle cicale.

2. *Bisbigli sommessi di pers.*

3. *Cicalecci vani e tediosi.*

CICIA. *S. f.* [Fanf.] *Dicesi da molti in Toscana per Papalina, e specialmente per quel Berretto di lana tutto rosso con nappa turchina all'uso di Levante.*

CICIGNA. *S. f.* (Zool.) *Specie di Rettile appartenente all'ordine de' sauri, e al genere serpe, che ha le gambe così corte e così piccole che sembra un serpente.* (Mt.) *Morg.* 14. 83. (C.) La biscia, la cicigna e poi il ramarro. *Buon. Fier.* 4. 5. 27. Cicigne, aspidi e botte Ti s'attacchin rabbiosi. *Salvin. Annot. ivi* (Mt.) Cicigne, serpoline cieche.

2. † *Fig. Donna linguacciuta, mordace, rispondiera.* Fir. *Com.* 3. 284. (Gh.) Che baccano è questo? Senti te questa cicigna come la si fa sentire, e come la rimpolpetta e rimbecca.

CICILIANO. [T.] *Agg.* [illegible] *per Sicilia.* (D. 1. 12. [illegible] *Pad.* 1. 29. [illegible] 27. 1. 6. [illegible] 12. 195. [illegible] *Cap.* 508. [illegible] *come Agg.* [T.] Gran ciciliano.)

CICINDELLO e CINCINDELLO. *S. m.* [Fanf.] *Voce* [illegible] *per Lucciola. Bass. lat. Cicindela e Cicindelus.* [T.] *È comune anco ad altri usi.*

CICISBEA. *S. f. Accoltanori, Che uccella amanti.* Magal. *Lett.* 11. (M.) Se v'è versificatorello che abbia un po' di straccio di cicisbea. *Salvin. T. B.* 2. 1. 6. In sua [illegible] faceva l'adorato colla sua cicisbea. [Val.] *Ner. Samminiat.* 10. 27. E l'assegnare a questo [illegible] il mestier delle donne e di [illegible]

2. [T.] *In quel di Lucca, la Bimba, in senso innocente, quella voce che intendesi avere per meglio* [illegible] *voce che fanno i bambini con dolce* [illegible] *Flor.* [illegible] *composita repetantur loca.*

CICISBEANTE. *Part. pres. di* CICISBEARE. *Che cicisbea. Pr. Fior. P.* 4. *V.* 2. *pag.* 255. (M.) A me parve propriamente un muto rimprovero della gioventù dissoluta..., e perpetuamente con iscialacquo lagrimevole del prezioso tempo in frivole conversazioni [illegible] o cicisbeante.

CICISBEARE. *V. n. ass. Donneare, Vagheggiare donne, Fare il galante. Salvin. Annot. Perf. Poes. Mur.* lib. 3. cap. 6. (M.) Con vocabolo nuovo si dice convenientemente cicisbeare, quasi [illegible] *strabeartéoi*; e cicisbei i galanti, o quei che fanno il galante, e 'l servitore di dame. Ma è voce solo da non si mettere in nobile ed ornata scrittura. Ed appresso. *Donneare* è voce antiquata, e di bassa *Cicisbeare*, voce di [illegible] troppo leggiadra e più [illegible] Resta *Galanteare* [illegible] bella e presa dallo spagnuolo [illegible] *Pros. for. par.* 3. t. 2. p. 285. (Gh.) [illegible] apparve [illegible] il suo smargiasso che troppo confidentemente cicisbeava colla sua bellissima moglie.

CICISBEATO. *S. m. Da* CICISBEARE. *Cicisbeatura.* Magal. *Lett.* 19. (M.) Per uno che non abbia impedimenti [illegible] a un cicisbeato di pura innocente [illegible]

CICISBEATURA. *S. f. Da* CICISBEARE. *Il cicisbeare.* Nell. [illegible] *Comed.* 4. [illegible] (Gh.) [illegible] pure va pure [illegible] bisogna esser puntuali, per non contravvenire alle buone leggi della cicisbeatura.

CICISBEO. *S. m. Chi vagheggia davvicino le donne con vezzi e con chiacchiere. Suono imit.* *Rim. Buri.* 3. 296. (M.) È tutta pulitezza e tutta troffia, Standovi all'inchinar dei cicisbei. Pare un [illegible] d'India, quando e' gonfia. *Salvin. F. B.* 3. 5. 1. (M.) I serventi [illegible] detti cicisbei. *Magal. Lett.* 19. Per esser la [illegible] che da ecclesiastici. [Tor.] *Capor.* [illegible] *pag.* 116. O cicisbeo, [illegible] cagione [illegible] fosti, in ogni loco? La vostra tresca [illegible] un carbone.

[T.] *Un tempo era il cicisbeo il cavalier servente anche senza i lezii del damerino: gli era un impiego esercitato sul grave, con un misto d'austerità e di goffaggine.*

2. *E fig.* [M. F.] *Fag. Rim.* 1. 248. Da cui (*dalla spada*) ciondola un galano Di disegno sovrumano, Merlettato, D'auree fila trapuntato, Vago, inutile trofeo, Che si chiama cicisbeo.

CICLAMINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza particolare cristallizzabile che si estrae dalla radice del Cyclamen europaeum. F. in Plin.*

CICLAMINO. *S. m. Dal gr.* Κύκλος, *Circolo.* (Bot.) *Genere di piante della Pentandria monoginia, famiglia delle Primulacee, che crescono ne' monti, nelle selve e siepi umide, così chiamate per avere la radice tuberosa, di figura rotonda, schiacciata a forma di pane. Ha preso perciò il nome di Pan porcino, essendo ricercato e mangiato da' porci. Purgata che sia dall'umore acre che contiene, è capace di dare sostanza alimentare anche per gli uomini. Se ne conoscono più specie, alcune delle quali fioriscono in autunno, altre nella state. Se ne forma l'unguento detto di Artanita.* (Mt.)

CICLEALE. *Agg. e S. m. Dal gr.* Κύκλος, *Circolo.* (Anat.) *Nome dato ad un osso vertebrale impari, disposto in anello e sempre tubulare negl'insetti, il quale, in principio cavo, tosto si riempie e diviene il corpo della vertebra.* (Mt.)

CICLICA. *S. m. Dal gr.* Κύκλος, *Circolo.* (Astr.) *Così dicesi quella Linea che s'immagina descrivere gli astri in cielo ne' loro perpetui periodi ed epicicli.* (Mt.)

CICLICO. [T.] *Agg. Da* CICLO. *Cantore di poema che comprende un giro intero di tradizioni tra storiche e favolose.* [illegible] *Scrittor ciclico* [illegible] *altri intende, che va in giro e racconta intorno a sè circolo d'ascoltanti, ma non lo chiamerebbe Scrittore. È l'uso letter. mod. gli dà il senso not.* [T.] Poeti ciclici, e del medio-evo greco e del nostro.

Sost. [T.] I Ciclici.

2. [T.] Poemi ciclici.

3. (Med.) Regola ciclica. *V.* CICLO, § 5.

4. Ciclici. (Stor. nat.) *Insetti de' Coleotteri, dal corpo rotondo.* (Mt.)

CICLO. [T.] *S. m. Secondo l'orig. gr.* Κύκλος, *Circolo. Ha ormai senso fig. E in lod.*

Serie di numeri fino a un certo termine, e che ritornano poi gli stessi.

2. *Ciclo annuale, Il volgere dell'anno.* Mazzon. (Mt.)

Dell'indizione romana, *Giro di quindici anni.* (Mt.)

3. Lunare o Numero d'oro. *Periodo di diciannove anni, dopo i quali le fasi della luna ritornano come diciannove anni prima.* (Mt.)

Solare. *Giro di ventott'anni.*

Pasquale, *che risulta dai due cicli lunare e solare, l'uno moltiplicato per l'altro, e serve a trovare il dì che cade la Pasqua.* (Mt.)

4. *Complesso di tradizioni che facciano quasi un circolo, e si corrispondano tra loro, recandosi a certa unità.* [T.] Ciclo omerico. [illegible] *Salvin. Casaub.* 1. (Mt.) Negli autori del [illegible] epico ciclo [illegible] tutto il giro della storia favolosa si conteneva. [T.] Ciclo della Tavola Rotonda.

5. (Med.) Ciclo o Regola ciclica, la setta de' *Metodici chiamava una cura, segnatamente de' mali cronici,* [illegible] *quasi un metodo di dieta seguitasi per certo tempo e poi riprendevasi regolarmente.* È in *Cel. Aurel.*

CICLOIDALE. *Agg. com.* (Mat.) [Gen.] *Appartenente alla cicloide.* [illegible] *Agnes. Inst. Anal.* 748. Lo spazio cicloidale ABQ sarà eguale al corrispondente spazio circolare ASB. *Guid. Gr. Note Mat.* La [illegible] cicloidale si fa in un brevissimo tempo. *E appresso.* Le vibrazioni de' pendoli [illegible] nei cicloidali maggiori o minori sono veramente equidiuturne.

CICLOIDE. *S. f. Gr.* Κυκλοειδής. (Geom.) [Gen.] *Quella Curva che descrivesi da un punto della circonferenza d'un cerchio, mentre il cerchio scorre rivolgendosi sopra una delle sue tangenti. La cicloide dicesi ordinaria o primaria, se il moto progressivo del cerchio è tanto veloce quanto la sua rotazione; abbreviata o contratta, se è meno veloce; allungata o protratta, se più.* Viv. *Prop.* 275. [illegible] medesimo [illegible] e colla medesima costruzione si conseguirebbe se invece della mezza Cicloide primaria ci valessimo servir delle secondarie o contratte o protratte.

[Tor.] *Targ. Tozz. Gr. Not. Aggrandim.* 1. 170. [illegible] Torricelli si fece anche grand'onore colla scoperta delle proprietà della Cicloide, e tal onore gli fu assicurato, [illegible] Francese, da Carlo Dati. [illegible] non ostante il Wallis dice, che avanti Cartesio [illegible] conobbe la Cicloide e la sua Quadratura [illegible] Carlo Bovillo, e ne trattò nelle sue Opere Matematiche.

CICLOPE e CICLOPO men com. [T.] *Tra' popoli di Sicilia, favoleggiati con Vulcano fabbricatori de' fulmini a Giove, perchè forti e valenti a lavorare il metallo, questo N. pr. prende qualche uso di N. com. Nel propr. e nel trasl.* [T.] *Salvin. Casaub. volg.* 108. Accecare il ciclope.

Titolo di drammi ant. *Salvin. Casaub.* 60. (Mt.) Nella tragedia del Ciclope, d'Euripide.

2. *D'uomo grande della pers. e goffo.* [T.] È un ciclope.

3. *Dalla favola che dava loro un sol occhio, così per cel., Chi ha l'uso d'un occhio solo. E nella scienza, Feto che ha un sol occhio nel mezzo della fronte.*

4. *Crostacei dell'ordine de' Branchiopodi, la cui testa non è distinta, se non per un grosso unico occhio.* (Mt.)

CICLOPEO. [T.] *Agg., in senso di Ciclopico* § 1. [illegible]

CICLÒPICO. [T.] *Agg. Da* CICLOPE. *Dicesi di costruzione con grandi massi fortemente congegnati senza cemento. Questa denominazione comprova che i Ciclopi fossero una schiatta* [illegible] *nobiltà e civiltà,* [illegible] *nome di* [illegible] *l'essa figura l'avanzo d'una schiatta* [illegible] *che combatte la forza* [illegible] *della sua* [illegible] [T.] Mura ciclopiche, quali [illegible] d'Argo, e [illegible] parecchie [illegible] etrusche.

2. *In senso di Selvatico e goffo.* [illegible] § 45. p. 23. (Gh.) La pratica d'alcuni [illegible] noiosa e stucchevole [illegible] La natura d'alcuni altri è tanto [illegible] ciclopica e disumana, [illegible] un supplizio [illegible] il colloquio e la conversazion loro.

[T.] Società ciclopiche, *semplici ancora; rette da potenti non inciviliti.* V. CICLOPIO.

CICLOPINO. [T.] *S. m. Dim. vezz. di* CICLOPE, *per cel.* *Salvin. Cicl.* 13. (Mt.) Per le sante onde e per li pesci tutti Giuro, o bellino, o ciclopino, o mio Padroncino.

CICLOPIO. [T.] *Agg. Da* CICLOPE. *Salvin. Cicl.* 7. (Mt.) Alla ciclopia Divoratrice d'uomini, mascella. [illegible] Ciclopio [illegible] ciclopico. *A similit. di* [illegible] *ciclopee, o le* [illegible] *de' ciclopi. Ma nel* [illegible] *mod. trad. d'Eurip.* Le ciclopie mura.

† **CICLOPO.** [T.] *Ciclope.* *Chiabr. Vendem.* 53. (Mt.) *Sann. Arc.* 60. *Car. En.* 3. 972. (Gh.) *Alam. Avarch.* 10. 82. *Bocc.*

† **CICNO.** *S. m. Voc. poet. Lo stesso che Cigno. Cycnus, anco lat.* *Salvin. Iliad.* 497. (Mt.) [illegible] Sulla riva d'un fiume oche o pur grue, O cicni collilunghi.

CICOGNA. *S. f.* (Zool.) *Genere d'uccelli dell'ordine de' trampolieri, composto, tra le altre specie, della bianca e della nera. La bianca sceglie per domicilio le nostre abitazioni, e si stabilisce sopra le torri lungo le strade e sulle cime degli alti edifizi. La nera al contrario cerca i luoghi deserti, si appollaja ne' boschi, frequenta i rochi appartati e nidifica nel più folto delle foreste. Quest'uccello, consacrato a Giunone, era presso i Romani l'emblema della pietà, perchè credevano che nudrisse il padre e la madre nella loro vecchiezza.* (Mt.) *Lat. aureo Ciconia.* *Tes. Br.* 5. 29. (C.) Cicogna è uno grande uccello, e sono sanza lingua, e però fanno gran romore col becco [illegible] e son nimiche delle serpi. *Dant. Purg.* 19. Quale sovr'esso [illegible] si rigira, Poi che ha pasciuto la cicogna i figli. *Bocc. Nov.* 12. 10. Sentì il pianto e il tremito che Rinaldo faceva, il quale pareva divenuto una cicogna. [Val.] *Morg.* 25. Ibis che par cicogna.

[illegible] *Prov. Tosc.* 367. Ha il collo lungo, come una cicogna.

2. [illegible] **Mettere i denti in nota di cicogna**, *per Battere i denti tra loro per gran freddo. Dant. Inf.* 32. Eran l'ombre dolenti nella ghiaccia Mettendo i denti in nota di cicogna. — [illegible] *nel* [illegible] *delle Metamorfosi, imitato dal* [illegible]

3. [illegible] *Maniera di deridere degli antichi Romani. Menz. Sat. Pros. Annot.* 73. Accenna in tre versi tre modi antichi di derisione fatta dietro le spalle, [illegible]

4. [illegible] *che libra la campana.* [illegible] *Biring. Pir.* [illegible] lieva con un palo traverso che si chiama la cicogna, il quale altro non è che un modello che ha la testa grossa e pesante [illegible] e questa in forma [illegible] ha la coda lunga acciò faccia la lieva più potente.

5. [Garg.] *T. ant.* Bigio cicogna.

6. (Mec.) [Cont.] **A cicogna**. *Lo stesso che A gomito. Dicesi di un albero voltato a zanca per ricevere il moto* [illegible] *che ha una catena* [illegible] *Biring. Pir.* [illegible] *leria far una lieva a cicogna sarebbe una machina* [illegible]

7. (Idr.) [Cont.] *Lo stesso che* Vite d'Archimede, *le cui spire son tubolari. Biring. Mec. Prec.* XXXIII. 102. Cicogna è un istrumento di legno ritrovato per cavare l'acqua più commodamente.

CICOGNARE. [illegible] (Mar.) [Fin.] *Imbroncare, Far cicogna. Mantigliare un pennone maggiore sotto un angolo acuto per farlo servire di grua da innalzare pesi gravissimi.* Cicognare i pennoni *significa pure Mantigliare i pennoni uno contro l'altro in segno di lutto.*

CICOGNINO. S. m. *Figliuol della cicogna.* Ciconinus, [illegible], in *Sidon.* — *Dant. Purg.* 25. (C) E quale il cicognin, che leva l'ala Per voglia di volare, e non s'attenta D'abbandonar lo nido. *Esp. P. N.* 73. La cicogna, quando ella è vecchia, che non si possa alare, li cicognini suoi figliuoli sì le traggono le penne.

CICOGNOLA. S. f. (Mec.) [Cont.] *Lo stesso che* Zanca o Pezzo voltato a cicogna. V. — *Biring. Mec. Prec.* XLI. Alla estremità del cilindro segnata E sarà adattato il manico, overo cicognola, da girarlo.

† **CICOLINO.** S. m. *Piccolo ciccione, Foruncoletto, Bubboncello, Fignolo. Car. Lett. Tomit. lett.* 54. [illegible] è impedito ancor esso da un [illegible] che già molti giorni lo tiene in letto.

CICORIACEE. S. [illegible] [D. Pont.] *Gruppo* [illegible] *carattere principale consiste nell'avere* [illegible] *fatte unicamente di fiori a linguetta,* [illegible] Sono di questo numero la Lattuga, la Scorzonera, il Dente di leone, il Sonco, ecc. = *Red.* [illegible] Dopo molti e molti mesi [illegible] salsapa[illegible] cicoracei, fa lo in brodo di pollastra.

CICORIACEO. [illegible] *Estratto fatto colla* [illegible] *Lanz.* (Mt.)

CICOREA. S. f. [illegible] *Aff. al lat. aureo* Cichorea. *Più com.* Cicoria. V. — *Alam. Colt.* 5. 120. (C) Ma pien di lode La cicorea semente, onde si adora [illegible] scia al tempo miglior la mensa prima. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Un brodo semplice e lungo di pollastra, nel quale ancora si potrebbe far bollire qualche piccola porzioncella di radiche di cicoree fresche.

CICORIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della* [illegible] *Il così detto* Radicchio bianco *o* Radicchiano, *che si vende sui mercati nel gennajo, altro non è che la* Cicoria radicchio ordinaria, *le cui radici si mettono* [illegible] *delle Indie Orientali. Le varietà più comuni, e più coltivate per gli usi della tavola, sono l'*Endivia mazzocchi, *e l'*Endivia riccia.

[T.] *Cresc.* 6. 106. = *Red.* [illegible] ha la stessa stessissima [illegible]

Red. nel [illegible] qualche cosa [illegible] *sorraana.*

CICORIACEO. *Agg.* (Bot.) *Lo stesso che Cicoraceo.* V. (Mt.)

CICUTA. S. f. (Bot.) *Pianta della Pentandria digimia, famiglia delle Ombrellifere, comunissima in tutta l'Europa, e che tramanda un odore nauseoso. Da essa traesi veleno narcotico per l'uomo che porta pure lo stesso nome di* Cicuta, *ma si adopera a piccole dosi in medicina, ed anche esternamente in cataplasmi. Ciò appartiene propriamente alla cicuta* [illegible] 35. 1. (C) La cicuta è calda e secca nel quarto grado, ed ha virtù attrattiva, consumativa e dissolutiva, ma non s'usa nelle medicine dentro, perocch'è venenosa e nella sustanzia e nelle sue qualitadi. *But.* Cicuta, erba velenosa, ch'uccide l'uomo, benchè ingrassi le capre. [Camp.] *Com. Boez.* 1. La cicuta è un erba la quale face le capre grasse, ma agli uomini è veneno. — *G. V.* 11. 63. 4. (C) E oltr'a ciò, in quella contrada ha molta erba che si chiama cicuta, d'onde del sugo si fa veleno.

Cicuta aglina. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di* Etusa (Æthusa cynapium, L.), *pianta venefica della famiglia delle Ombrellifere e della Pentandria diginia del sistema di Linneo* [illegible] *la pianta non è ancora provveduta di fusto e di fiori. Tuttavia si eviterà di confondere l'una pianta* [illegible] aglina *sono di un verde più cupo, e che sfregate fra le dita esalano un odore nauseante viroso,* [illegible] Viola di paonazzo, *siccome in* Cicuta grande *o* Cicuta *propriamente detta.*

Cicuta acquatica. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della* Cicutaria acquatica *dell'*Oenanthe crocata *e del* Phellandrium aquaticum. V. CICUTARIA, OENANTHE, FELLANDRIO.

CICUTARIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Ombrellifere, e della Pentandria diginia del sistema di Linneo; la specie più nota è la* [illegible] *dori di tutta Europa. Tutte le parti di questa pianta e sopratutto i fusti contengono un sugo giallastro, il quale è un violento veleno per l'uomo e per gli altri animali.*

CICUTINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome particolare dell'Alcaloide contenuto dalla cicuta, cui si attribuiscono le qualità medicinali e virose della pianta.*

CICUTRENNA. S. f. (Mus.) *Sorta di Strumento da sonare.* [T.] *Rammenta* Cithara, Cymbalum, *e il Virg.* Tinnitus ciere, *ma* Cicuta *negli autori lat. è Zampogna; e in Sidon. chi la suona* Cicuticen. — *Morg.* 27. 55. (C) E chi sonava tamburo, e chi nacchera, Baldosa, cicutrenna e zufoletti.

CIDARI. [T.] S. f. *Dall'ebr.* Citter, *Cerchio; onde* Celer. [illegible] *La portavano in capo i re di Persia* [illegible] *proprio anche a sacerdoti.* [illegible]

2. [illegible]

3. *Ballo* [illegible] *per un* [illegible]

CIDONIATO. S. m. [illegible] *Confettura di pere o mele cotogne, con miele e zucchero.* Cydonites, *in Pallad.* Cydonitum *in lat.* — *Targ. Tozz. Ottav. Ist. botan.* 2. 391. (Gh.)

[illegible] farne [illegible] bellezze di [illegible]

CIÈ. S. m. [illegible] *Cina, il cui* [illegible] Tutta [illegible]

CIECA. [illegible]

CIECA. S. f. [illegible] *Lo stesso che Accecatoja.* [illegible]

CIECA. [illegible] S. f. [illegible]

2. [illegible] Pisa [illegible] *passo.*)

CIECÀCCIO *e* **ÀCCIA.** [T.] *Agg. m. e f. Pegg. di* CIECO. *E come Sost.* [T.] Quel cieccaccio, *s'egli è uomo cattivo.*

CIECAMENTE. *Avv. Alla cieca, Al bujo, Senza vedere.* (C)

2. *Trasl. Per Inconsideratamente. Amet.* 62. (C) La fortuna ciecamente trattante i beni mondani. *Bocc. Vit. Dant.* 220. Li quali, o per uscire, o per esser tratti d'alcune fatiche, ciecamente, o s'ammogliano, o sono da altrui ammogliati.

3. *Per Eccessivamente. Rem. Fior. Ep. Ovid.* 7. 77. (M.) Odiar però nol posso, E dopo a' miei lamenti al vento sparsi, Più ciecamente me n'infiammo e l'amo.

4. *Con fede cieca. Segner. Incred.* 1. 4. 55. (M.) [illegible] questa giustissima riverenza, che ove egli ci porga indizii già sufficienti di aver parlato, riceviamo ciecamente la sua dottrina, senza obbligarlo a [illegible]

[illegible] *adottano, ma impropriamente,* [illegible] *di dommi religiosi, e dicono* [illegible]

† **CIECARE.** V. a. *Accecare.* [Camp.] *Bibb. Joan.* 12. Egli ha ciecati gli occhi loro, ed indurato il loro cuore. [illegible] *Car. Lett.* vol. 2. num. 3. (M.) Fatevi cercatori di gioje, incantatori [illegible]

2. [illegible] Accecare [illegible] germini nella cima lasciasi meglio crescano. *E* v. 22. Bastano alle novelle viti di quatr'anni due rami, di quattro occhi contenti di modo, che due vers'il troncone si ciechino raduti con la falce.

3. (Mil.) [Cont.] *Nel sign. del* § 10 *di Accecare. Serg. fort. mod.* 264. Con una presta fascinata di tutti materiali atti a far argine si appianerà la via alla faccia del baluardo, ciecando in questo modo il fosso. V. CECARE, *e le altre forme anal.*

† **CIECHESCO.** *Agg. Di cieco, Alla maniera de' ciechi. Buon. Fier.* 4. 27. (C) Accompagnati Da varii [illegible] ciechi gesti.

† **CIECHEZZA.** S. f. [Camp.] *Per Cecità. Arr. Cicil.* II. 6. Ora albitreremo noi per simile ciechezza, che ci marmni fossono migliori che Giona profeta?

CIECHINA. V. CIECHINO S. m.

CIECHINO *e* **INA.** [T.] *Agg. e Sost. m. e f. Dim. di* CIECO. *Anco di non giovanetto. E come Sost.* [T.] Il povero ciechino. — Fale dire un salmo alla povera ciechina.

2. *Non cieco affatto, ma che ci vede poco.* [T.] Vuole di molta luce per leggere; perchè gli è ciechino.

† **CIECHITÀ, CIECHITADE,** *e* **CIECHITATE.** S. f. *Cecità. Ovid. Simint.* 1. 133. (Man.) Rimprover[illegible] la ciechità e la pistolenza del tolto vedere. *E* 2. [illegible], traente la povera vecchiezza sotto perpetuale ciechità.

2. *E trasl. D. Gio. Cell. Lett.* 24. (C) Non ci ha specchio, che a quello si agguagli, a vedere la grande nostra ciechità. [Val.] *Fr. Girol. Sien. Soccors.* 2. 71. T[illegible] di... aluminare la mia ciechità.

CIECIA. S. f. (Tosc.) *Scaldino di terra più povero del* [illegible] *e più piatto e più largo, che usano ordinariamente per riscaldare il letto.*

CIECO. *Agg. Privo del lume degli occhi. Bocc. Nov.* 52. 2. (C) La fortuna aver mille occhi, come che gli sciocchi la cieca figurino. *E nov.* 65. 20.

Credi tu, marito mio, ch'io sia cieca degli occhi della testa come tu se' cieco di quelli della mente? *Dant. Purg.* [illegible] E cieco toro più [illegible] cade Che cieco agnel[illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 304. Cieco come una talpa.

[illegible] 156. Non nascon cieche solamente le talpe. [illegible]

2. [T.] *Trasl. Non di pers., ma di cose quasi personificate.* Opinioni cieche. *Plat.* δόξαι ἄνευ ἐπιστήμης, τυφλαί.

[T.] [illegible] cieca, *impropriam. detta, che par che opera senza ragione,* [illegible] *nel senso de' § seg.* [illegible] *In questo che qui si chiama* [illegible] *e che a Fortuna* è cieca. *Prov. Tosc.* 138. [illegible] *Cast.* [illegible] 3. *Mon. Gual.* [illegible] son ciec[illegible] questo [illegible]

3. *Fig. Per Oscuro, Coperto.* [illegible] 2. 20. 5. (C) [illegible] le cieche [illegible] *Lib. son.* 51. [Camp.] [illegible] *Boa.* [illegible] va in cieca fossa Ch[illegible] ricchezza si travaglia. — *Sagg. nat. esp.* 25. (C) La rende obbedientissima a [illegible] (Val.) *Pomp. Vit. Plut.* 5. 280. La maggior parte delle acque sue si dis[illegible] ben testo in paludi cieche e cespugliose. *Fortig. Ricciard.* 19. 31. [illegible] trova sopra ad una buca cieca Che non ha fondo. *Corsin. Torracch.* 20. 17. Lungo questa sponda un vano [illegible]

4. [illegible] *Appiattato. Non visibile. Segner. Fam. Strau.* 1. [illegible] con sortite cieche [illegible] *E.* 1. 243. Nella parte appartata del campo più vicina alla fossa avevano ascoste alcune cieche sortite. — *Red. Son.* 62. (*Man.*) Ma un cieco laccio il folle piè m'avvinse.

5. *Che non ha riguardo a persona. Bocc. Nov.* 27. 9. [illegible] E oltre a ciò [illegible], la cieca severità delle leggi e de' rettori.

6. [illegible] *atto a* [illegible] *direttamente.* [T.] *San*[illegible] *Con. Pol.* [illegible] posto [illegible] per la [illegible] entrano [illegible] essere tutti gli uomini ciechi in questo [illegible]

7. *Preso da eccesso di affetto, che non permette di vedere ragione.* [illegible] 1. 188. (C) *Franc. Sacch. Nov.* 192. E sono questi così [illegible] ciechi di loro, che non credono [illegible] ciascuno in se [illegible] l'opera. *Bep.* [illegible] essere [illegible] così ciechi delle [illegible], che [illegible] *Lasc. Sacch.* [illegible] (*Cit.*) [illegible] parea essere un gran fatto, ed era cieco di se [illegible] *E.* 56. [illegible], che sono ciechi [illegible] loro. [T.] *Ar. Fur.* 7. 43. [illegible] cieca di soperchio amore.

[T.] *Virg. Ugurg.* Cieco dell'amor dell'auro (*Auri caecus amore*). — *Anche col Da.* Cieco dall'amore, dall'ira, dalla furia.

8. [illegible] [Camp.] *Dant. Purg.* 20. [illegible] *fu il rimanente oltremondano per aver* [illegible] *Espos. S*[illegible] 1. 133. [illegible] per la superbia [illegible] che egli in prima cieco da Dio. *E sotto* [illegible] *E. Fratt.* [illegible] 64. *Gli* [illegible] grandi [illegible] essere più ciechi della [illegible] che le bestie.

Dant. Purg. 16. (*Mt.*) Lo mondo è cieco, e tu vien ben da lui. *Petr. canz.* 5. 4. (C) Che al cieco mondo ha già volte le spalle. *Cas. Canz.* 4. 1. (*M.*) Ahi [illegible] mondo, [illegible]

9. [illegible] *Per Fallace, Ingannevole. Amm. Ant.* 5. 3. [illegible] sono i gaudi [illegible] mondani.

10. *Che non conosce. Che ignora.* [illegible] *Speech. Cr.* [illegible] conoscenza, che tutti gli altri son [illegible]

11. [Camp.] *Per Orbato, Privato, Abbandonato.* [illegible] è cieca *per quem* [illegible] *orba* [illegible] XII [illegible] ed uguale [illegible]

12. [illegible] *Offuscato. Pieno di tenebre. Dant. Inf.* 27. [illegible] *Purg.* 21. [illegible] gran tempo in questo cieco [illegible] senza [illegible] *Segner. Pred.* 7. 7. In questo [illegible] *Ord. Samod.* 2. [illegible] la cieca via. *Bern. Orl.* 2. [illegible] 45. [illegible] nella più cieca e muta Selva, si volge al fonte di Merlino.

[Camp.] *Dant. Purg.* 1. Chi siete voi, che contra il cieco fiume Fuggita avete la prigione eterna?

[Val.] *Ar. Fur.* 32. 69. Prima arriva, che la cieca notte Fatt'abbia oscuro il mondo in ogni canto.

[Val.] *Ar. Fur.* 27. 130. [illegible] la notte, [illegible] *E.* 29. 75. Ella nel [illegible] fuste o saettia [illegible] ord. par. mentre è ancor l'aurora [illegible]

13. [Val.] *Fato. Tenebroso, Che apporta oscurità. Fatt. Enea* [illegible] cieco [illegible] andava cercando [illegible] di Turno.

14. *Fig. Sconosciuto, Senza fama. Dant. Inf.* 3. [illegible] E la lor cieca vita è tanto bassa, Che 'nvidiosi son d'ogni altra sorte.

15. *Aggiunto di Ferita. Che non si sa da chi recata.* [T.] *Tass. Gerus.* 8. 18. [illegible] Son di cieche ferite all'aer bruno.

16. [Val.] *Aggiunto di Petto.* [illegible] cieco *diceasi quel* [illegible] *donne che non* [illegible] *il rigonfiamento delle mammelle tanto rilevato da potere allattare. Fr. Borghe*[illegible]

17. *Aggiunto di* Scala, Camera, *e sim., vale* Scala, Camera, *e sim., che non ha finestre da prender lume. Lib. cur. malatt.* (C) [illegible] giù per una scala cieca da [illegible] fondo.

18. [illegible] Fossa [illegible], *vale Senza* [illegible] *Comment. Bocc.* [illegible] *M.* [illegible] la sua [illegible] *Flora* [illegible] *Agr.* 85. [illegible] fosse è molto differente dalle [illegible] loro natura son cieche, e le [illegible] hanno la [illegible] scoperta.

19. [illegible] Lettera, *vale Che è senza soscrizione. Sacc. Rim.* [illegible] (Tor.) [illegible] *Tass. Nat.* [illegible] 1. 350. Il Barci [illegible] fra Stefano [illegible] Demetrio, e [illegible], e Federico Lucio, [illegible] Lettere cieche. — *Red. Lett. Son.* 3. 194. (*Man.*) Nel qual [illegible] è stato letto [illegible] state scritte.

20. *Trasl. Aggiunto di Obbedienza, vale Che seguita l'altrui comando come il cieco senza propria deliberazione, seguendo la sua guida, o sim. Fior. Rim. pag.* 221. [illegible] Necessario [illegible] segua l'opera.

21. [Val.] *Detto di Scoglio. Coperto dall'onde, Occultato da esse, Per esse non visibile. Bart. Simb.* 314. Il pensiero fin sotto al mare, che scoglio cieco non l'urti.

22. **Cieco fin negli orecchi.** *Detto per iperbole. Tocc. Par. Orecr.* 33. [illegible] disse [illegible] la differenza [illegible] del [illegible] Sofocle [illegible] chiamare [illegible], come Edipo disse a Tiresia appresso S[illegible]

23. [Mt.] **Cieco nume, Cieco Dio,** *dicesi il dio d'Amore, Cupido. Petr. son.* 118. (*Mt.*)

24. Ar. Mes. **Punto cieco,** *chiamano i Sarti un secondo punto nascosto,* [illegible] *Tom.* [illegible] *chiamano le cuciture di bianco quello che nel di sopra del tessuto non apparisce punto.*

25. [illegible] 500. Abbi [illegible] il [illegible] chiaro, che per essendo così [illegible] con lui.

26. Ar. Mes. **Lanterna cieca.** *Nome che si dà a* [illegible] *quando* [illegible] (*Mt.*)

27. [Chat.] Cieco, *chiamavasi da'* [illegible] *qualunque* [illegible] (*Mt.*) [illegible] *E* [illegible] *Oss.* [illegible] 158. (*M.*) [illegible] certo, che appena arrivano [illegible] del [illegible] d'un uomo. [Tor.] *Red. Lett.* 4. 81. [illegible] Severino, perché [illegible] non [illegible] intestino cieco, ed esso [illegible] afferma [illegible] averlo [illegible] *E subito dopo:* Il Severino ha ragione, ed [illegible] certamente in [illegible] ma né anche per miracolo ve ne ho [illegible] vestigio.

28. [Agr.] [illegible] *Privo delle gemme che diconsi Occhi.*

29. [Mus.] [Ross.] **Note cieche** *diconsi quelle che, in un passo* [illegible] *queste non può eseguirsi, e quindi tralasciansi* [illegible] *cadono.*

[Mus.] [Ross.] **Voce o Suono cieco.** *Tosc.* [illegible] 5. 2. Voce cieca [illegible] quella che è mandata fuori [illegible] non si produce, come è [illegible] ne' vasi di terra cotta.

30. Cieco. [illegible] *Fig.* [illegible] *Anon. del* 300. E di [illegible] si guarda [illegible] assai [illegible], però che [illegible] poco e cieco, e ammalati e colori magri [illegible]

31. **Alla cieca.** *Modo avverb. A caso. Senza considerazione.* [illegible] *Torracch.* 13. 82. [illegible] *Segner. Fam. Strau.* 1. 237. [illegible] alla cieca [illegible]

V. anche ALLA CIECA.

[T.] **Menar colpi alla cieca, Operare alla cieca.** *Senza por mente a quel che si fa, Senza modo né misura.*

[Val.] [illegible] *Sat.* E pur gettate l'oro e non a [illegible], Dietro ad [illegible]. Alla cieca, a mani piene, a centinaja.

32. [illegible] A mosca cieca. *V.* MOSCA.

33. [Val.] **Essere alla cieca,** *Non sapere, Ignorare.* [illegible] *Lett. Simb.* [illegible] tanto alla cieca del dove anderebbono, e dove fossero, che [illegible]

CIECO e CIECA. *S. m. e f. Privo del vedere. Bocc. Nov.* 11. 3. (C) Menando quivi zoppi e attratti e ciechi. *Dant. Purg.* 13. (*Mt.*) [illegible] ciechi, a cui la roba falla, Stanno a' perdoni a chieder lor bisogna, E l'uno il capo sovra l'altro avvalla. [Camp.] *E* [illegible] 10. Siccome cieco va dietro a sua guida Per non smarrirsi [illegible] *Corsin. Torracch.* 4. 24. (*Mt.*) Stasera a cena potrai tôrre i ciechi.

[T.] *Prov. Tosc.* 293. Il cieco non giudichi dei colori. — *Varch. Ercol.* 4. 1. p. 15. (*Mt.*)

2. [T.] *Per iperb. o spregio anco Chi ci vede poco o male.* [G.M.] *Quindi chiamansi* Ciechi *coloro che vanno per le strade a cantar le storie, o a venderle ancorché non ciechi affatto.*

3. [Camp.] *Fig. In senso mor. Dant. Inf.* 6. Guardommi un poco, e poi chin[illegible] la testa, Cadde con essa a par [illegible]

4. [Camp.] *Senza intell. Dant. Purg.* 18. Drizza, disse, ver me l'acute luci Dello intelletto, e fieti manifesto L'error de' ciechi che si fanno duci. [illegible]

5. Cieco nato *fa come tutta una voce. Vit. SS. Pad.* 1. 71. [illegible] *Lett. Divers. Aut.* 43. [illegible] senza cognizione e come un cieco nato.

6. **Bastonate o Legnate da ciechi** *diciamo proverb.* [illegible] *e senza badare ove si danno. Bern. Orl.* 3. 6. 55. (C) Queste mazzate Da ciechi si danno. Che pietà [illegible] vien solo a vedere.

† **Mazzate di cieco.** [Val.] *Morg.* 23.

7. [G.M.] Son due ciechi che fan [illegible] bastonate. *Di due che* [illegible] *disputando su checchessia, fanno a chi* [illegible]

8. [G.M.] Son due ciechi in una fossa. *Di due che si trovano in una stessa imbroglio, e non sappiano come ajutarsi.* [illegible]

9. [M. F.] [T.] **Lanterna o Torre a cena i ciechi** [illegible] *Cecch. Torr.* [illegible] 24. [illegible] sempre in arrecar. Stasera a cena [illegible]

10. **In terra di ciechi, beato a chi ha un occhio,** o **Chi ha un occhio è signore.** *E dicesi per es., come, che chi sa alcun poco fra* [illegible] *Fior.* 102 [illegible] 3. [illegible] è signore. [T.] *Prov. Tosc.* 294. Il Bud[illegible]

212. Valeto in Roma, come in terra di ciechi vale un occhio.

11 **Mangiar co' ciechi** vale *Avere il conto suo.* *Bocc. Nov.* 87 5. (C) Oh egli avrebbe buon manicar co' ciechi; ed io sarei bene sciocca, se io nol conoscessi. *Nel medesimo signif. dicesi anche* Mangiare i [illegible] co' ciechi. V. CAVOLO.

12 [Val.] † **Cantar di cieco.** *Strepitar per ira.* *Firenz. Nov.* 2 71. [illegible]

13 † **Fare un cantar da cieco.** *Burch.* [illegible] 81. (C) Fare un cantar da cieco [illegible] cola lunga lunga senza sugo [illegible]

14 [Val.] † **Essere un cantar di cieco** [illegible] *o discorso che non finisce* [illegible] *Morg.* 18 167. E son le notti un gran cantar di cieco.

15 **Non potere o Non avere da far cantare un cieco,** vale *Non avere neppur un quattrino.* *Bellinc.* 322 (C) [illegible] 25 Sebben [illegible] cantare un cieco, di questa spada all'oste fo un presente.

16 [G.M.] A ufo non canta il cieco. *I più d'ogni cosa vogliono ricompensa.*

17 **A ciechi da Bologna, da Ferrara, e da Milano,** si da un soldo perchè cominciano a cantare, e bisogna poi darne loro due perchè si chetino. *Si dice quando taluno si faccia molto pregare a far una tal cosa,* [illegible] *Malm.* [illegible] [T.] [illegible]

18 *Altri modi e locuzioni proverbiali.*

[T.] *Prov. Tosc.* 73. Al cieco non si mostra la strada, [illegible] *condurvelo. Non ogni ammaestramento è utile).*

[T.] *Prov. Tosc.* 75. Se un cieco guida l'altro, tutti due cascano nella fossa. *Vang.* [Val.] *Morg.* 15. 54. E guida a questa volta il cieco l'orbo.

[T.] *Prov. Tosc.* 174. Chi ha un cieco fuori, ha [illegible] *(I ciechi cantando per le vie sogliono fare danari.)*

[M.F.] **Lo vedrebbe un cieco!** *Salvin. Not. Malm. racq. C.* III. Il proverbio greco dice, καὶ τυφλῷ δῆλον lo vedrebbe anche un cieco.

CIECO-GRAFO. [T.] S. m. *Arnese dello Scoglio* [illegible] *di Torino per fare scrivere e poi leggere a' ciechi il proprio scritto.*

CIECOLINA. S. f. (Zool.) *Anguilla piccolissima, così detta perchè sembra che non abbia occhi.* (Mt.) [T.] *Targ. Alimurg.* 203. Le ciecoline o piccole anguille.

CIECOLINO e INA. S. m. e f. *Dim. quasi Vezz. di Cieco, per lo più di pers. giovani.* *Benv. Cell. Vit.* 2. 327. (M.) Per farlo muovere gridavano a certi [illegible] che gli [illegible]

CIECONE e ONA. [T.] S. m. e f. *Accr. quasi Dispr. di Cieco.*

[T.] *Anco chi ci vede poco, per ischerno o per celia, massime se vede poco per forza, o se non vede cosa che dovrebbe vedere, gli si dice Ciecone.*

† **CIELICO.** [T.] Agg. *Celeste. Lat. Caelicus.*

† A modo di Sost. *L'uomo celestiale.* *Fior. S. Franc.* 78. (C.)

CIELO. [T.] S. m. *L'altezza e l'immensità dello spazio sovrastante alla terra* [illegible] *d'ogni parte* [illegible] *che gli uomini lo figurassero come un simbolo della grandezza e bellezza, bontà e terribilità,* [illegible] *e onnipotenza di Dio* [illegible] *il cielo* [illegible] *la sua sede.* [T.] *Plin.* Degli uomini la terra, il cielo di Dio. — [illegible] *come troppo sovente* [illegible] *ma* [illegible] *D.* 2. 1 [illegible] O Padre nostro, che ne' cieli stai, Non circoscritto, ma per più amore Che ai primi effetti di lassù tu hai. [Val.] *Petr.* [illegible] *Fag. Poet.* [illegible] [T.] *D.* 3. 1. Nel ciel che più della sua luce prende [illegible]

[T.] *D.* 3. 3. [illegible] in cielo e Paradiso [illegible] *Meglio* [illegible]

[T.] [illegible] *Vang.* [illegible] gran tempo [illegible] del cielo [illegible] *D.* 1. 2. *E.* 3. 10. La corte del cielo con [illegible] *E.* 3. 25.

[T.] *Vang.* [illegible] [illegible] vide tutti [illegible] degli uomini. [illegible] che intende tutte le opere loro [illegible] dal cielo [illegible]

[T.] [illegible] *ma* [illegible] *in quel della chiesa, che così prega* [illegible] *D.* 2. 10. L'angel che venne in terra col decreto Della molt'anni lagrimata pace, Ch'aperse il ciel [illegible] *E.* 1. 27. [illegible] posso serrare e disserrare (*il sacerdote, come tenente* [illegible])

2 [illegible] *Lat.* [illegible] il plur. Cieli, *e forse* [illegible] [illegible] *d'Aristotile* [illegible] *tradizioni differenti* [illegible] [illegible] *cieli sovrastanti* [illegible] [illegible] *e del suo alto* [illegible] *non so che* [illegible]

Nella Bibbia, frequente il plur. in parecchi de' sensi da notarsi poi. [T.] *Vang.* [illegible] da cielo. — [illegible] *Vang.* [illegible] [illegible]

3 *Quando nel Vang. è detto* [illegible] *i cieli si* [illegible] *le operazioni* [illegible] [illegible] *lo Spirito* [illegible] [illegible] *D.* 1. 7. [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] *D.* 3. 31. *e detta* [illegible] *E.* 2. 15. [illegible] La famiglia del cielo. — Lucifero (1. 34. *E.* 2. 12.) cadde giù dal cielo. *Un Diavolo dice a un Angelo con dispetto* 2. [illegible]

[T.] [illegible] *Virg.* Jam nova progenies coelo demittitur alto. *D.* (2. 22.) *come profezia, lo traduce.* E progenie discende dal ciel nuova. *Orazio.* [illegible] *Vang.* [illegible] Angeli dal cielo. [illegible] *D.* 2. 1. [illegible] nel ciel per [illegible] *(dice Virgilio di Beatrice e di Dante).*

4. *Rispetto alla beatitudine, come si oppone a Inferno.* [T.] *D.* 1. 6. [illegible] *E.* 3. 21. Quell'alma nel ciel, che più si schiara (*quale ha più luce nella luce di Dio*). *E.* 2. 32. Le perpetue nozze del cielo. *Un Inno.* Empie il cielo di gaudio.

[T.] *Vang.* Tesoro non mancabile ne' cieli. — Godete, che la vostra mercede è molta ne' cieli. [illegible] 21. [illegible] nostro a' questi cieli [illegible] [illegible] *Santi.* — Salire al cielo (*d'uomo buono, per dire Morto*). [Camp.] † *Pist. S. Gir.* 41. Rendere al cielo lo spirito.

[G.M.] Mettere uno in cielo. *Segner. Crist. Instr.* 1. 6. Pensate voi che basti a mettervi [illegible] un'astinenza che per sorte facciate la settimana, o una limosina che diate a un poverello? (*più efficace che* [illegible] *al cielo o anche portarvi*). — *Di* Mettere in cielo *per Esaltare* [illegible] § 19.

[T.] *Quindi il modo* La gloria del cielo, *che dice e l'onore e la beatitudine e il luogo, quale umanamente s'imagina, e il rivelarsi che fa in qualche modo agli uomini quella luce.* *D.* 3. 11. (*Di S. Francesco*) La cui mirabil vita Meglio in gloria di ciel si canterebbe (*non qui nel Sole, da me Tommaso d'Aquino, ma è degna d'essere cantata dai più alti Spiriti ne' cieli altissimi*). *E.* 2. 20. Rimandò al ciel Tommaso (*re Carlo avvelenò S. Tommaso*).

[T.] Salire al cielo morte. *D.* 2. 1. [illegible] [illegible] 88. [illegible] 2. 1. [illegible] regno del cielo. *E.* 82. [T.] *M.* [illegible] del cielo.

[T.] *D.* 2. 7. [illegible] *Virg.*

[T.] [illegible] Acquistare il cielo. *Or.* [illegible] *Virg.* [illegible] *ma in senso dell'esser* [illegible] *in quel che fu detto* [illegible] *D.* 3. 5. *E. com. Tac.* Decretare il cielo ad Augusto.

5. [illegible] *del Cristianesimo, che secondo la preghiera* [illegible] *il cielo su la terra.* *Legg. Ass. Crist.* 364. (C) Chiamasi cielo l'uomo giusto, imperocchè Dio abita in lui.

Quindi [T.] Provare in terra le gioje del cielo. — Delizie del cielo.

[T.] La via del cielo. [illegible] Farsi de' dolori via al cielo.

[T.] Pensieri, Affetti di cielo, Degni del cielo.

6. *La più* [illegible] *Ogni cosa che venga o paja venire da causa maggiore della terra, recasi al cielo.* [T.] *D.* 2. 3. Virtù che dal ciel vegna. *E.* 7. Virtù del ciel mi mosse. *Vang.* Non può l'uomo avere cosa se non gli sia data dal cielo. *Ivi.* Il battesimo di Giovanni ond'era egli? dal cielo o dagli uomini? *Vang.* Chieggono un segno (*miracolo*) dal cielo.

[T.] *Prov.* [illegible] *Le cose da Dio preparate, e dagli uomini che* [illegible] *s'accordano* [illegible] *Prov. Tos.* [illegible] dal [illegible] bisogna affannare [illegible] da parte. [illegible]

[T.] [illegible] Non c'è chi [illegible] la mano del cielo che possa. *Meglio* Mano che Destra, *come D.* 3. 15. [illegible] *E.* 6.

[T.] [illegible] del cielo. — [illegible] popolo, paese caro al cielo. *Virg.* [illegible] coelo gratissimus [illegible]

[T.] *D.* 2. 17. [illegible] imaginativa [illegible] Chi muove te se il senso non ti porge? [illegible] *luce* [illegible] Muoveti lume che nel ciel s'informa. — Ispirato dal cielo. — [illegible] che il cielo [illegible]

[T.] [illegible] il cielo. — Il cielo ha esaudito la mia preghiera.

[T.] Sentire la voce del cielo. *Questo può significare* [illegible] *e ispirazioni insolite, e miracoli effetti esteriori.*

[T.] *Agli effetti mirabili appartiene l'aprirsi de' cieli.*

7. *D'uomo e di cosa che riconoscesi in modo più o meno singolare disposta a fare un bene, o anche un male grande.* [illegible] Mandato dal cielo. [T.] [illegible] come mandato da questa età [illegible] dal cielo. *D.* 1. 9. Dal ciel messo. *E.* 2. 30. [illegible] dal cielo messo.

[T.] [illegible] dal cielo, *e possono* [illegible]

[T.] [illegible] del cielo [illegible] *il loro imperatore* [illegible]

Ma mandato dal cielo [illegible] *anche il non atteso apparire.* [T.] *Tib.* Verrò d'improvviso, nè alcuno m'annunzii, ma ch'io ti paja mandato dal cielo. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 27. Gl'ignoti e che all'improvviso appariscono si dica che dal cielo sono sopravvenuti.

[T.] Calar dal quinto cielo; Venire dall'ultimo cielo, *di pers. o cosa che paje, o vogliasi far parere desiderabil* [illegible]

[T.] Aspettare [illegible] il panierino dal cielo, *modo fam.* *Starsene inerte sperando da altri ajuto,* [illegible]

8. *Più espressam. dell'ordine della Provvidenza, rappresentando qui, come sopra, il cielo personificato; onde in questo senso è da scrivere con la* [illegible] [illegible] *il Cielo facendolo nipote dell'Etere* [illegible] *di Vesta, padre di Saturno, d'Opi e di Temide* [illegible]

[T.] *D.* 2. 6. [illegible] decreto dei Cieli [illegible] *Macrob.* [illegible] del cielo. [illegible] *Tass. Ger.* 1. 11. [illegible] decreto de' Ciel [illegible] Ed al Cielo [illegible] *Petr.* [illegible] 41. 6. [illegible] contra 'l Ciel [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 270. Quel che [illegible] in ciel conviene che [illegible] scritto nel cielo. [illegible] *Pist. S. Gir.* 58. Le cose del cielo (*quanto riguarda l'ordine soprannaturale*).

9. *Dell'ordine morale.* [Val.] *Bart. Gia.* 2. 168. La legge del Signor del cielo. [T.] *Prov. Tosc.* 272. [illegible] dal cielo.

[T.] Rassegnarsi a' voleri del Cielo. *Meno affettuoso che al volere di Dio, ma denota il sentimento della distanza che è tra l'uomo e Dio, e l'altezza e l'ampiezza della sua volontà.* — Obbedire, Disubbidire al Cielo.

[T.] Sfidare il Cielo. *Virg.* Coelum tentat armis. — Muovere guerra al cielo.

[T.] *D.* 1. 11. Le tre disposizion che 'l Ciel non vuole, *intemperanza di desiderii* [illegible] *passioni che* [illegible] *società.* *Vang.* Padre, [illegible] contro a te. — [illegible] nare il Cielo (*gettando agli altri* [illegible] *l'errore e la colpa*).

10. *Così di nominarlo, con personificato,* [illegible] *sebbene il Vang.* [illegible] *per* [illegible], *ma può essere non* [illegible]

[T.] Chiamar testimone il cielo, *quando gli uomini non possono o negano testificare per noi.* *Virg.* Questi niente osò [illegible] (*Niso, d'Eurialo*) ne sia testimono queste [illegible]

[T.] *Troppo spesso anco nell'Alfieri, e in tragedie antiche* [illegible] *Ma più ridicolo nell'Amet.* 88. (C) Oh Iddii, oh cieli mal graziosi! oh iniqua fortuna! [T.] *E nel Badoaro:* Oh cielo! oh mondo! oh sorte!

[T.] Questo cielo! può cadere quando appunto trattasi d'invocare giustizia, ma non se ne abusi.

[T.] Fam. Sant-Cielo, più serio. Dio del cielo! *C. Pop. Tosc.* Oh Dio del cielo! che pena è la mia Aver la lingua, e non poter parlare. = *Lasc. Parent.* 5. 2. (*Man.*) *L.* Oh Dio del cielo! *G.* Voi sospirate?

[T.] *Più tenero e grave.* Chiamo sopra voi le benedizioni del Cielo. — Il Cielo vi benedica. *Ma anche di questo abusasi e per cel. e per lodare e compiacersi di minime cose.*

[T.] Toffare, *contratto di* Può fare, *escl. di maraviglia e quasi di sdegno; come dire:* Può egli il Cielo permettere che? *Buon. Tanc.* 1. 4. (*Man.*) Toffare il Cielo! com'ella sta in tuono!

[T.] In nome del Cielo, *modo di preghiera e talvolta non di impazienza.*

[T.] Volesse il Cielo che... *pare che, con l'altezza, ci rechi piuttosto a sentimento dell'infinita e dei decreti imperscrutabili che della onnipotenza e della misericordia.* — Voglia il Cielo *è desiderio men vivo con più o meno speranza dell'esito.*

[T.] Faccia il Cielo *è desiderio con rassegnazione, come dire:* Io o altri per noi [illegible].

[T.] Coll'ajuto del Cielo, *modo di promettere e d'augurare a sè e ad altri che la cosa si farà, e con buon esito.*

[T.] Così il Cielo m'ajuti, *modo di asseverare la verità e la bontà delle proprie parole e de' fatti.*

[T.] Con la grazia del Cielo *accompagna l'azione.* Per grazia del Cielo *ne dice la riuscita e l'andamento prospero o già bene incamminato.* Grazie al Cielo, *forma di ringraziamento, che precede o segue il discorso, o sta nel corso d'esso a mo' di parentesi, e è risposta ellittica confermante.* Vi sentite meglio? Grazie al Cielo; *ma profanasi per iron.*

[T.] Per amor del Cielo, *preghiera in qualche cosa, ma nel 'uso fam. spreca'a.* Talvolta *espressione d'impazienza.*

[T.] Piaccia al Cielo *e sovente dubitativo.* Voglia il Cielo *dice meglio desiderio con timore.*

[T.] Sa il Cielo *è anche forma di dubbio, come dire:* Non lo sa altri che Dio. *Ma questo nome [illegible] si pronunzia [illegible] per non lo nominare invano o taluna forse perchè ne arrossisca.*

[T.] *A mo' di parentesi anco il seg.* B. *Berl.* 155. Pur m'avete una volta. Lodato il Ciel, da voi sbandito a Tirio. — Lodato sia il cielo. — Sia lode al Cielo. — Lode al Cielo!

Ma se anche quest'ult. è profanato, peggio ancora Ringraziare il Ciel *chi impreca, o di che ha scelto per lamentarsi, o per averne cagione.* Lasc. Geles. 1. 4. (*Man.*) Ringrazia il Cielo [illegible] *F.* 3. 16.

II. 11. *Dall'altezza e sublimità degli spazii che ci sovrastano, porta la voce imagini d'altezze varie nel trasl. e nel fig. Onde* Cielo *si può contrapporre non soltanto, come* Paradiso e Inferno; *ma in gen. a* Abisso, *a ogni profondità e bassezza.* [T.] *Virg.* Telluremque effundat in undas, Diluvio miscens, coelumque in Tartara solvat. *Ps.* Sopra i cieli la gloria tua. *Job.* Più alto de' cieli.

12. † *Di qui il modo lat.* Toto coelo errare. [Cors.] *Varch. Lez.* 2. 191. S'ingannano in digrosso e, come latinamente si dice, di tutto il cielo.

13. Guardare in cielo, al cielo, verso il cielo. *Guardare in alto. Verso dice meno che* A. *Il primo attenzione deliberata a riguardare qualcosa in alto.* [T.] *D.* 3. 1. Rivolse inver lo cielo il viso. *E* 2. 15. Degli occhi facea sempre al ciel porte (*orando*).

[T.] Levar gli occhi al cielo, *in alto senza intenzione rivolta alle cose celesti. O Elevare il pensiero adorando, amando, rassegnandosi.*

Fam. [T.] Guardare il cielo. *Stare senza far nulla, anco senza aspettare soccorsi di lassù immeritato.*

14. Alzar le mani al cielo, *per dolore.* [T.] *Virg.* Il padre, vedendo il cadavere del figliuolo ucciso, tende al cielo le palme (*ed è l'empio Mezenzio*).

In atto di preghiera. [T.] *Virg.* Tendo al cielo supine, con la voce, le mani. — *Vit. SS. Pad.* 1. 10. *C.* Si pose in orazione ginocchione pregando e levando le mani [illegible].

Di speranza e di benedizione. *Vit. SS. Pad.* 1. 118. *C.* Vedendo allo papa [illegible] era all'altro dalla fame, levando le mani e gli occhi al cielo, disse: Io non credo [illegible] la man di Dio possa multiplicare questo poco di pane che è rimaso in queste sporte?

In atto di ringraziamento. Pecor. son. 21. *C.* Col cor levando al cielo ambe le mani, Ringrazio Lui che i giusti preghi umani Benignamente e [illegible] ascolta. *Leop. Rim.* 29. (*A.*) Se i devoti [illegible] conoscessero [illegible] Non sol non v'affliggete, Ma levereste [illegible] le mani al cielo. *Varch. Sen. Benef.* *l.* 1. *c.* 15. *p.* 19. Allora ci dilettano i benefizii e ne alziamo le mani al cielo, quando chi li dà, li dà con discorso (*ragionevolmente*), e a chi li merita (*Juvat accepisse beneficium et supinis quidem manibus.*) *E Snoc. a.* 4. *s.* 6. *p.* 98. Io arei creduto che egli avesse alzato le mani al cielo, quando gli dissi che trovava da maritare l'Annoletta a un giovane ricco, nobile; ed egli non pare se ne movesse punto.

Di maraviglia, o d'impazienza. [T.] *Or.* Ama egli essere ripetutamente lodato? Fin al 'con le mani levate al cielo' c'non lice. Oh basta! e tu piglia a parlare.

15. *Mod. fam. Cel. Sport.* 2. 6. *C.* Si contenterà d'ogni cosa; anzi gli parrà toccare il ciel col dito. *Lib. con.* 17. *Bracc. Cir.* 2. 5. Quanti pensi tu che sieno quelli a' quali parrebbe di toccare il ciel col dito, se una minima parte de' rimasugli della tua fortuna toccasse loro? (*sese coelo proximos arbitrentur*) *Cont. Rim. ined.* 51. (*Man.*) [T.] *Cic.* I poveri quando si credono toccare il ciel col dito quand'hanno ne' vivai triglie grosse che mangino dalla mano.

[T.] *Senza il* Credere *o il* Parere *assol.,* Tocca il cielo col dito *chi raggiunge o si pensa d'aver raggiunto un intento arduo.*

In senso sim. [T.] Essere in cielo, *contentissimo per bene conseguito.*

[T.] *Per simil.* Cascare di cielo, *da condizione alta, o da stato di contentezza.*

[T.] *Anco* Stare *all'aspetto di cose o pers. nuove o inaspettate.*

16. *Per dir cosa impossibile. Lasc. Rim.* 1. 180. *C.* [illegible] Sarebbe come dare un pugno in cielo. *Salv. Granch.* 2. 5. [illegible] come un voler dare un pugno in cielo. *Cecch. Incant.* 3. [illegible] B. *Tass. Fer.* 1. 101. Perciò [illegible] avendo tante volte tentata la vostra fortuna, dar de le pugna a cielo.

17. *Di chi tenterebbe ogni cosa diffi[c]ile e disperata. Cecch. Mogl.* 5. 9. (*Man.*) Per uscir di questo [illegible] Varch. *Stor.* 15. 621. Era tutto di Baccio Valori; il quale Baccio, che si sarebbe appiccato, come si suol dire, alle funi del cielo, andava sempre ghiribizzando qualche arzigogolo.

[T.] *Sim. quel dell'Ar. Fur.* Rodomonte... che gir al ciel non temeria, [illegible] Quando la strada si trovasse al mondo.

18. Avere e Tenere la bocca in cielo. *Ri[s]pondere di cosa che sorpassi la condizione umana (C),* [T.] *o quella di chi è così biasimato.*

† *Del fare cose ardue. Vinc. Mart. Lett.* 62. (*C*)

[T.] *Prov. Tosc.* 295. Raglio d'asino non arrivò mai in cielo. — *Boldov. Am. Scort.* 250. (*Man.*)

19. Innalzare al cielo e *sim. Dimostrare con fatti e parole alta stima di pers. o di cosa, o anche semplicem. col giudizio onorarla, sia vera o no, segua o no a que' segni l'effetto.* [T.] *Cic. e Or.* Ad coelum ferre. = *Il Bocc.,* con *latinismo non mai forse usat. mai.* [illegible] *Man.* [illegible] al cielo. *Tac. Dav. Ann.* 15. 48. I popol romani che lo alzava al cielo... *Salust. Catel.* 41. La virtù del suo animo levarono a cielo.

Prov. Fier. Franz. son. 4. 1. 58. *Man. Tac. Davanz. Perd. eloq.* 412. (*Gh.*) La malignitade umana sempre le cose antiche mettere in cielo, e le presenti fare afa (*vetera semper in laude, praesentia fastidio esse*).

Car. Lett. Tomit. p. 59. (*Gh.*) Tutto il mondo discorre, e chi ci mette in cielo, e chi nell'abisso. [T.] Porre in cielo. *Giustin.* — *Ar. Cass.* 4. 5. (*Man.*) *Buon. Fier.* 5. 5. 1.

Tac. Dav. Stor. 2. 290. *Man.* Lo imperio non aver mezzo: mandare in cielo o in [illegible]. — Mandare, *non com.* [Val.] *T. Liv. Dec.* [illegible] Furono a cielo esaltati per le laudi del popolo.

[M. F.] *Mach. Lett.* Ne era posto in cielo le parti vostre. [Val.] *Menzin. Disc.* 2. 208. Certo [illegible] e più di mettere lassuso in cielo. [illegible] [T.] *Magal. Lett.* [illegible] mette in cielo [illegible] [Val.] *Aton. Nov.* 13. I [illegible] sovra il cielo. *Bemb. Lett.* 2. 64. Avessi [illegible] vostra maravigliosa eloquenza aiutato, e sopra il cielo portato. *Fag. Rim.* 4. 214. Ne occorre che me la metta sovra il cielo, Perchè a persuadermi la non vale. *Varch. Stor.* 3. 290. Lo portavano con somme lode di [illegible] il cielo. *Questi e i es. ognun sente essere iperbolici, ma se questi quasi dicansi e com., il* Portare ai sette cieli, *vale proprio trasmodare scientemente.*

T. Liv. Dec. 4. 10. 12. 145. *C.* Lodò a cielo questo allievo di Roma. [T.] *Car. Lett.* 1. *C.* Ne celebra a cielo.

[T.] L'uomo vano o superbo si mette in cielo da sè. Montare in cielo. *Virg.* Coelo animum tollebat.

Gli es. cit. concernono il provar d'esaltare, senza che sempre ne segua l'effetto. Quest'idea è più ne' seg. [T.] *Vang.* E tu, città esaltata sopra il cielo, sarai fino all'abisso depressa. [Val.] *Mach. Disc.* 1. 10. 72. Ne vanno con la fama insino al cielo. *Pomp. Vit. Plut.* 8. 197. Non esservi quelle grazie per le quali le proprie sue dipinture toccavano il cielo. *Mach. Stor.* 8. 400. Il quale fa una scala da poter far salire la sua casa in cielo. [M. F.] *Dav. Tac. Ann.* 11. 33. Strinse due suo molto usate femmine a darle l'accusa, donando, promettendo, mostrando che, [illegible] questa moglie [illegible] potenza [illegible] non ne dubitare.

20. *[illegible] senza l'art. Ma nel prop.* Gridare [illegible] *come [illegible] Fag. nel seg.* [illegible] Grid[ano] a cielo quella poca cura de' gentili inverso i lor pover[i]. [Val.] *Sal. Granch.* 3. 7.

21. † *[illegible] senza l'art., nel senso fig. di* Alto. [illegible] *Fra Cen.* 3. [illegible] 10. *p.* 271. *edis. Silves.* (*Gh.*) E n'ebbe un'allegrezza a cielo. *Varch. Suoc. a.* 1. *s.* 4. S'arebbe [illegible] un dispiacere a cielo. *Fir. As.* 180. [illegible] [T.] *[illegible]* 1. 2. [illegible] [Val.] *Malm.* 2. 58. [illegible]

[T.] *Senza l'art. aveva anche altri usi, quasi sempre oramai [illegible]. Come D.* 1. 8. [illegible] ciel [illegible] *Ven[ute] di cie[lo]. Sempre però nel più alto senso, non in quello d'altezza o d'aria o di luce.*

22. *Dell'altezza iperbolica.* [T.] *D.* 2. 3. E peggio Che 'nverso 'l ciel più alto si dilaga [illegible] *Virg.* [illegible] *Pan.* Il monte di mezzo alle sabbie s'innalza al cielo.

Caro. En. 4. 127. (*Man.*) La gran macchina Che fea minaccia a' monti e scorno al cielo (*scrupolo il [illegible], troppo iperbolica anch'essa: aequataque machina coelo*).

[T.] *Ps. Di navi in tempesta.* Ascendono al cielo, e discendono fino agli abissi. [illegible] *Virg.* [illegible]

[T.] [illegible] *Virg.* [illegible]

23. *L'idea di [illegible] s'accoppia a quella di* Terra. [T.] *Ne' libri sacri:* Dio creò il cielo e la terra. [illegible] *D.* 1. 19. Oh somma Sapienza, qu[ant]'è l'arte Che mostri in cielo, in terra e nel mal mondo! *Inf. F.* 2. 29. 12. [illegible] la terra e il cielo [illegible] Non sofferse di star sotto pieno velo.

[T.] Muovere cielo e terra e *sim. Fare ogni sforzo, adoperare ogni mezzo per lo più con mal'arte [illegible].*

[T.] [illegible] 25. Il poema sacro Al quale ha posto mano e cielo e terra. *Dante.* [illegible]

24. [T.] *L'idea di [illegible] a denotare la differenza di Cielo e di Terra, [illegible] questi due limiti estremi, e ne' libri sacri e* [illegible] 2. 33. Vostra via [illegible] [illegible] quanto [illegible] cielo [illegible] terra [illegible] più [illegible] *Primo Mobile.* [illegible] *pure proprio, ma nel [illegible] di persone o di cose o d'idee, dicesi:* Ci corre come dal cielo alla terra.

25. Mezzo tra il cielo e la terra. Stare, Tenersi *nel fig. [illegible] quale [illegible] opposti per [illegible] tare. E anco d'idee e sentimenti indeterminati.*

[T.] Non istare nè in cielo nè in terra. *Non avere [illegible] consistenza [illegible]*

[illegible] *Che si [illegible] nelle sue operazioni e non le conduce [illegible] a buon fine.* *C. Berder.* [illegible] la sorte [illegible] 63. 66. [illegible] Ora [illegible] Ora [illegible] nè in terra [illegible] *Malm.* 5. 30. [M. F.] *Magal. Lett. fam.* Io son diventato in cotal barbaracino, che dal pastor della birra dell'ala e del calcial in poi non ho nè in ciel nè in terra.

Nel seg. vale In nessun luogo. Da nessuna parte. Lasc. Parent. 2. 5. (M.) Può far la fortuna ch'io non possa [illegible] nè in cielo nè in terra.

[T.] Spropositi, Cose che non stanno nè in cielo nè in terra; *quelli, enormi; queste, strane.*

26. Sotto il cielo, *modo com. a denotare la terra.* [T.] *Un Inno.* Omne quod coelo subest. *Prov. Tosc.* 52. Poca barba e men colore, Sotto il ciel non è il peggiore. [Val.] *Crudel. Rim.* 54. Non è ben sotto il cielo, Che ti paresse, o bella, a quello eguale. [T.] Sotto la cappa del cielo non c'è uno sfacciato così.

III. **27.** *L'idea di cielo porta con sè idee di moto, espresse in mod. vari.* [T.] *Virg.* Coeli vias. = *Ar. Fur.* 13. 72. (Man.) Da poi che 'l fuoco scalda e l'acqua bagna, E gira intorno il cielo. *Bocc. Nov.* 55. Natura, madre di tutte le cose ed operatrice col continuo girar de' cieli. [T.] *D.* 3. 13. Le cose generate, che produce, Con seme e senza seme, il ciel, movendo. [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 4. 13.

[T.] *D.* 3. 6. Posciachè Costantin l'aquila volse Contra 'l corso del ciel (*d'Occidente in Oriente*). *Cic.* Corso del cielo.

28. [T.] *Quello che nel ling. bibl.* Il firmamento del cielo, *il Diodati traducendo:* La distesa del cielo, *fa svanire l'imagine che risplende nelle parole del Salmo:* Verbo Domini coeli firmati sunt. *Ben più grande imagine che quella d'Atlante:* Coeli qui sidera fulcit. *Meglio D.* 1. 34. Le cose belle che porta il ciel.

Ma dal ling. bibl. è fatto più com. alle ling. mod. il plur., e quest. dice maggiore altezza [illegible] *che nell'uso com.* [illegible] *della regione soprapposta alla terra il cielo com.* [illegible] *e cielo e fin quel della camera e della carrozza.* [T.] *Ps.* I cieli narrano la gloria di Dio. — Annunziarono la giustizia di lui.

Benedite, o cieli, il Signore. — I cieli [illegible] fanno [illegible] come [illegible] materiali.

29. *Il plur. de' libri sacri non accenna al sistema tolemaico, ma nel med.* [illegible] *di questo.* [T.] *D.* 1. 2. Nell'empireo ciel. [Camp.] *E* 3. 30. Al ciel ch'è pura luce. *E* 2. 1. ciel della divina pace. = *Pass.* 290. (Man.) Quell'altissimo luogo del cielo empireo. [T.] *D.* 2. 26. I' ciel v'albergo, Ch'è pien d'amore, e più ampio si spazia. *E* 3. 4. *Dice che ivi sono tutti i Beati che a lui appariscono per cieli differenti.*

[T.] *D.* 2. 30. Del primo cielo. *E* 3. 1. *E* 1. 9. Il ciel che tutto gira. *E* 3. 27. Nel ciel velocissimo. *E* 2. *E* 13.

[T.] *Il cielo stellato è* il ciel seguente, Cui tanti lumi fanno bello. *D.* 3. 2.

Gli antichi credevano i cieli essere l'un sopra l'altro, di materia solida e trasparente. [T.] *D.* 2. 9. Che l'uno all'altro raggio non ingombra. [Tor.] *Manfred. Istit. Astron.* 6. Si tiene ora comunemente per certo la sostanza del cielo esser fluida.

[T.] *Quel della luna* (*D.* 1. 2.) *è* Quel ciel c'ha minor li cerchi sui. *E* 3. 16. Il volger del ciel della luna (*fa il flusso del mare*). — *Segner. Pred.* 10. 3. (Man.) Lasciato il primo ciel della Luna, passeremo a quel di Mercurio.

[T.] Il ciel di Venere (*D.* 3. 9.) *è il terzo, ma già nelle Rime e cantava* [illegible] Voi che intendendo il terzo ciel movete.

[T.] Paolo rapito al terzo cielo, *altra cosa dal terzo cielo del sistema tolemaico.*

[T.] *Quasi per cel.* Il terzo cielo, *estasi di piacere.*

Fam. [T.] Io casco dal terzo cielo, *nel senso not. di* Cadere dal cielo. § 13.

[Val.] *Ar. Fur.* 26. 20. Si credea che fosse Marte sceso da quel terzo [illegible] *Buon. Baut. Par.* 476. Ne' sesti cieli [illegible]

[T.] *In senso sim.* Salire i sette cieli, il settimo cielo, *e dicesi* [illegible] Andare a' sette cieli, al settimo cielo.

30. *Virtù e potenza del* [illegible] *influenze del corso del cielo.* G. V. 10. 41. 1. (Man.) *Gell. Err.* 4. 2. E' non è dubbio alcuno che i cieli ci governino nella maggior parte delle azioni nostre. [T.] *Con meno affermazione. D.* 2. 20. O ciel, nel cui girar par che si creda Le condizion di quaggiù trasmutarsi. *E meglio* 16. Voi che vivete, ogni cagion recate Pur suso al cielo, sì come se tutto Movesse seco di necessitate. — Lo cielo i vostri movimenti inizia, non dico tutti, ma...

Nel senso e de' moti celesti e dell'ordine di provvidenza. [T.] *D.* 2. 24. Ma se le svergognate Fiorentine fosser certe Di quel che 'l ciel veloce loro ammanna (*prepara*), Già per urlare avrian le bocche aperte. = *Bern. Orl.* [illegible] 19. 270. (Man.) Piangi [illegible] per tuo marito [illegible] *Men bene il seg. Dittam. Lett.* 152. E lo poteva fare, se i cieli non se gli attraversavano.

31. *Cielo in gen., per lo Spazio in cui gli astri si muovono.* [T.] *Virg.* Sidera coeli. *Cic.* Le stelle del cielo. *In questo senso più che in altro. Lucr.* I templi del cielo. *D.* 2. 16. [illegible] *Petr. Canz.* 3. 1. (C) Ma poichè 'l cielo accese le sue stelle.

[T.] *D.* 3. 13. Quel carro di Boote a cui 'l seno Basta del nostro cielo e notte e giorno.

Alla luna e al sole. [T.] *Or.* Lucente ornamento del cielo. *Virg.* (*La luna*) Fura anderà per il cielo. *D.* 2. 1. Goder pareva il ciel di lor fiammelle (*delle quattro stelle*).

[T.] *Il sole e la luna. D.* 2. 20. I due occhi del cielo. (*Delle stelle.*) *Ar. Fur.* 14. 99. E per quanti occhi il ciel le furti e opre Degli amatori a mezza notte scopre. — *Tass. Ger.* 12. 22. (Man.) Che ad ogni [illegible] chiuso [illegible] celarla ai tanti occhi del cielo.

Del corso de' pianeti. [T.] *Or.* La notte teneva il mezzo del cielo. *Virg.* Coelo medium sol... orbem [illegible] dal cielo [illegible] *D.* 2. 2. Lo sol che avea,... Di mezzo il ciel, cacciato il Capricorno.

Trasl. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 4. 45. Astolfo fiso nelle vaghe stelle Di quel cielo, che tanto l'innamora, Non bada a nulla.

Men bello del seg. [Val.] *Tass. Amint. Prefaz. del Monti,* 8. Tu fulgid'astro dell'Ausonio cielo.

32. *Per clima.* [T.] *Virg.* Regione del cielo, *la plaga. Bocc. Amet.* 83. Sotto miglior cielo. *D.* 1. 32. Il Tanaï là sotto il freddo cielo. — Cielo [illegible] boreale. [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 4. 5. Luoghi al caldo cielo sottoposti. [T.] *Plin.* Cielo mite, temperato (*e dello stato ordinario e del corso più o meno insolito, di tale o tale stagione o parte di quella*).

In quest'ult. senso Petr. son. 150. (C) Tremo al più caldo, ardo al più freddo cielo. [T.] *Virg.* Varium coeli morem. — Intemperie del cielo. [illegible] cielo a la terra [illegible] (*Exciperet coeli indulgentia terras*).

Del corso ordinario. [T.] *Virg.* Coeli tempore certo. — Il cielo si apre, si rallegra a primavera. — Sol [illegible] coelum aestiva luce reclusit. *Plin.* — [T.] Favonii temperano il cielo invernale.

33. *Quindi per paese.* [T.] *Plin.* Negasi che questo animale viva sott'altro cielo che quel d'Etiopia, dove nasce. — Il cielo d'Italia, della patria — straniero. [Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 18. Sotto il nativo cielo. [Camp.] *Met.* 15. Di più libero cielo (*coelo liberiore frui*). [T.] *Virg.* Di' a noi sotto che cielo ne andiamo erranti. *Or.* Mutano il cielo non l'animo. — Cambiar di cielo. — *Chiabr. Rim.* 2. 329. (Man.) Cercano toga sotto il ciel romano.

34. *Della sanità o insalubrità solita o insolita del clima e dell'aria.* [T.] *Virg.* Hic morbo coeli miseranda coorta est Tempestas. — Cielo salubre, malfido, pestilente.

Non bene il Bocc. Introd. 26. (C) Tanta e tale fu la crudeltà del cielo. — *Ma un lat.* Atrox coelum.

IV. **35.** *Significando il Cielo Parte dello spazio che gli abitanti la terra veggono sopra di sè, pigliasi per il più prossimo, cioè l'aria.* [T.] *Pacuv.* Cielo quel che di sopra e d'intorno abbraccia tutta la terra. *Lucr.* In questo cielo che dicesi aria. — Il libero cielo, Il cielo aperto. *Virg.* — L'immenso de' cieli.

[T.] L'aspetto del cielo. *Vang.* Faciem coeli. — Non si vedeva che mare e cielo. — Da quell'altura si domina, prendesi più di terra e di cielo. *D.* 2. 29. Sotto così bel ciel.

[T.] Colore del cielo. — L'azzurro del cielo, de' cieli. *Franc. Sacch. Nov.* 98. Cappa di cielo, *colore che si distingue dal cilestrino, forse perchè più fondo.*

36. A cielo aperto, o scoperto, *vale anco Senza difesa di tetto o sim. Bemb. Ist. ven.* 1. 2. p. 25. (Gh.) Quella notte con gran timore a cielo scoperto, senza padiglioni e senza [illegible] passarono. *E* l. 7. p. 98. (Gh.) *Quel che troppo gallicam.* Bivuar. [T.] [illegible] al sereno [illegible] *Men Sat.* 1. [illegible] tenendo a discoperto cielo. *Fortig. Ricciard.* 7. 72. Ma per boschi e sempre a cielo aperto Passaro il rimanente della etade. *Algar. Op.* 3. 168. (Gh.) [illegible] qualche [illegible] a cielo aperto, che non andò un campo di architettura.

[M. F.] Non avere mai visto cielo scoperto, *Rimaner* [illegible] *Fag. Comm.* Non ho mai visto cielo scoperto.

37. *Più espressam. dell'aria e de' moti che in lei si fanno.* [T.] *Lucr.* [illegible] uccelli del cielo. *Vang.* Volatilia coeli. *Virg.* Coeli [illegible] per auras. *D.* 2. 9. Mi parea veder sospesa Un'aquila nel cielo Con l'ale aperte, ed a calare intesa. — *Bocc. Amet.* 23. (Gh.) E le lodole cominciarono a riprendere il cielo. [T.] I più forti al volo prendono più di cielo.

[T.] *Virg.* Osò sovr'ali ratte commettersi al cielo.

[T.] *Virg.* Va per tutto il cielo una nera tempesta di strali.

38. *De' suoni che l'aria rende.* [T.] Il cielo risuona d'applausi, di strida. *Virg.* Insequitur clamor coelumque remugit. — Il cielo rintruona (*coelum tonat omne tumultu*).

[T.] Le grida ne vanno al cielo. *Ha questo e altro senso, e altro l'ha ancora più chiaro e meno com.* [illegible] al cielo.

39. *Della luce e del suo esser destata per virtù de' corpi celesti, e de' suoi effetti nell'orizzonte.* [T.] *D.* 2. 13. Ma come agli orbi non approda (*giunge al lor occhio*) il sole, Così a quei [illegible] Luce del ciel di sè largir non vuole. — La luce. Il lume del cielo e *locus, che fu quasi tutt'una parola nell'idea e nel sentimento, e ha i noti usi tr. Virg. sovranamente.* Per sidera juro, Per Superos atque hoc coeli spirabile lumen (*E la luce è spirito della vita*). — Per coeli jucundum lumen et auras... oro.

[T.] *D.* 1. 3. (*Caronte ai dannati*) Non isperate mai veder lo cielo. — Finch'io vegga questo cielo (*finch'io viva*). *Virg.* Quaesivit coelo lucem ingemuitque reperta.

[T.] Non vede il cielo *chi è in carcere o vive in luogo basso o di poca luce.* = *Bocc. Nov.* 28. 24. (C) Tanto tempo era stato senza vedere il cielo.

[T.] *Virg.* La vipera nelle stalle s'appiatta e fugge spaurita il cielo. — Tolgono di subito le nubi il cielo e il dì agli occhi loro.

Fiamm. 5. 108. (C) Presa da dolore, subito il cielo perdo (*il lume degli occhi*).

40. *La luce diurna.* [T.] Il cielo biancheggia, [illegible] *D.* 2. 30. Io vidi già, nel cominciar del giorno, La parte oriental tutta rosata, E l'altro ciel di bel sereno adorno. [illegible] *Virg.* [illegible] — La notte [illegible]

[illegible] *Plaut. avverb. Di notte tempo.*

41. *Degli aspetti e moti dell'aria che fanno quel che dicesi tempo.* [T.] *Cic.* Questo cielo, in cui le nubi e i venti s'addensano. — Osservare il cielo, *non solo degli astri, ma e delle meteore.* — Variazioni del cielo. *Virg.* Coeli mobilis humor. — Cielo dubbio, *che non annunzia ben chiaro qual tempo farà.* = *Petr. son.* 209. (Man.) Ridono i prati, e il ciel si rasserena. *E son.* 271. Sereno cielo. *Virg.* [T.] Quando il cielo è sereno, *può denotare il tempo bello che duri parecchi dì.*

[T.] *Virg.* L'*Iride.* Ornamento del cielo.

[T.] Ciel puro. *Nitido di lume diffuso. Lucr.* Tranquillo. — *Vang.* Rubicondo.

[T.] *Vang.* Nelle nubi del cielo. *Virg.* Nuvoli in cielo oscuro. *Plin.* Nuvoloso. = *Bocc. Filoc.* 5. 159. (Man.) Il chiaro cielo [illegible] nuvoli. *E* [illegible] Subitamente il cielo si chiuse di oscuri nuvoli. *E* 17. [illegible] di nuvole [illegible] [T.] *Virg.* Fu visto un gran nembo trascorrere il cielo [illegible] tempesta era in cielo. — Il cielo minaccia. *Virg.* [illegible]

[T.] Le acque del cielo (*piovane*). — Le rugiade del cielo, *Bibl.* — *Virg.* [illegible] seminati larga pioggia mandate dal cielo. = *Segner. Pred.* 7. 7. (Man.) Si esponevano ignudi, di mezzo verno, alle notturne intemperie di un cielo dirotto. *Lasc. Cen. Introd.* 49. Udite come non par piove ma diluvia il cielo.

[T.] *Nel ling. bibl.* Il cielo è chiuso, si chiude; *quando la pioggia sospirata manca.* È di bronzo. — S'apre il cielo, le cateratte del cielo, *quando piove a lungo dirottamente.*

[M. F.] *Prov.* Il cielo a pecorelle, E l'acqua a catinelle. *Quando il cielo è ingombro di piccole nuvolette a guisa di pecore, gli è segno di pioggia.*

[T.] *Prov. Tosc.* 186. [illegible] il ciel [illegible] *nata di mercoledì cagiona pioggia molta e tempeste*).

Modo prov. Se il cielo rovinasse, *Qualunque cosa fosse per accadere, di chi sfida pericoli e difficoltà, e nel proposito suo è costante.*

[Val.] Se il cielo rovinasse, *dicesi per reticenza a coloro che trovano difficoltà in tutto, anco nelle cose più facili a compiersi, e vale Se la disgrazia dee avvenire, anco impossibile a prevedersi, niuno si porrebbe mai ad alcuna impresa. Borghin. Disc.* 2. [illegible]

[T.] *Vang.* Terrori del cielo. *Rim. burl.* 54. Quando il ciel tuona e saetta. *Virg.* Da tutto il cielo avventa folgori sulla terra. *Lucr.* Fuoco del cielo (*la folgore*). *Petr. son.* Fiamma del ciel sulle tue trecce piova. [Val.] *Varch. Stor.* 2. 29. La quale (*fortezza*), essendo stata tocca dal cielo, era con molte fessure aperta. *Del fulmine. Virg.* Quercus de coelo tactas.

42. *Trasl. Del turbamento dell'uomo.* [M. F.] *Malm.* c. v. Velato avendo il ciel turbato. *Minucc. Not. ivi*: Avendo conosciuto che costui era in collera. *Si dice anche*, la marina torba. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 3. 60. Guardommi, e parve serenarsi in parte, Ma ritornaro tosto in quel bel cielo Più nuvole e [illegible]

[M. F.] Siccome **Piovere a ciel rotto** *vale Dirottamente, così* Urlare a ciel rotto, o *sim.*, *Urlare disperatamente. Fag. Com.* Chiamavano i servitori a ciel rotto.

[A. Con.] *Significa anche Uno scoppio iroso di parole d'ingiurie, e sim.* Colui bestemmiava a ciel rotto.

[M. F.] **Apriti, cielo!** *Il ciel ne scampi, Signore aiutaci, e sim.* Se qualcuno, anche in modo urbano, si prova a stuzzicare certi letterati, apriti cielo. V. APRIRE.

[Tor.] *Capor. R. p.* 169. Tiravan giù colle bestemmie il cielo, Si mordevan le man, batteano i denti.

V. 43. *Il senso usuale di Cielo per Luogo convesso in alto, rammenta il Coeli convexa e il Coelum profundum di Virg. ch'è in D.* (3. 30.), *e ci fa credere che la voce latina non venga nè da Coerulus, nè dal gr. Καίω, Ardo, ma sia aff. a Κοῖλος, e, se così piace, anche a Cavus, onde Caelare per Intagliare.*

Alber. L. B. Archit. 25. (*Gh.*) Di queste tali impalcature, quella che noi avemo sopra 'l capo si chiamerà palco, il quale ancora chiameremo cielo. *Filoc.* 6. 44. (*C*) Mirando il cielo della camera. *E in Vitr.*

[Cont.] *Imp. St. nat.* [illegible] 98. Disposte e intessute (*di canne*) le vòlte, il solo [illegible], e si agg[illegible] di arena, e finalmente si pulisca con creta o con marmo. [T.] Dipingere il cielo d'una stanza, d'una vòlta. = *Vasar. Vit.* (*Mt.*) E perchè non voleva che questo cielo apparisse in pezzi come egli era, riquadrò pezzo per pezzo. [Val.] *Bern. Orl.* 6. 50. Di marmi bianchi e verdi ha 'l suol dipinto, Il ciel d'azzurro è d'or tutto dipinto. *Bianchin. Sat. Soldan.* 112. *Car. Lett. Fam.* 2. 301. Nel cielo [illegible] *Vas. Op. Vit.* 3. [illegible] (*Man.*) Nella Minerva intorno alla sepoltura del [illegible] Caraffa, v'è quel cielo della vòlta, tanto fine, che par fatto da' miniatori.

[Ros.] **Vòlta a cielo di carrozza** *dicesi dagli architetti quella Vòlta che va sull'ellisse con poca saetta ed è quasi piana nel mezzo.* = *Targ. Tozz. G. Viag.* 1. 454. (*Gh.*) Si vede nella cantonata l'aggetto e qualche tratto della vòlta reale fatta a cielo di carrozza, come comunemente dicesi. [T.] Cielo della carrozza *è com.*

[T.] *Chib. in Vas.* 1. 9. Per cielo di detta chiavica era il piano di detta scultura.

[Cont.] *Cielo d'una cava, del forno, e sim. Gent. Artigl.* 102. v. Fermando le asse sotto il cielo della ca[illegible] il terreno. *Cit. Tipocosm.* 502. Il [illegible] *Parag. Pirot.* [illegible] *le pareti del forno* [illegible] cielo. *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] *Frat.* [illegible] 7. [illegible] 4. 1. [illegible] da [illegible] la cottura del pane non viene [illegible] bene.

[Cont.] [illegible] *d'una campana. Biring. Pirot.* [illegible] per esser [illegible] dolcemente ingrossando. *Cit. Tipocosm.* 397. La [illegible] e le parti loro, cioè il ba[illegible] il cielo.

44. [Mont.] **Cappa di cielo.** *Colore celestino sbiadito, ma dicesi piuttosto del panno che di alcuna tinta che usano i pittori. Ora più com.* Color di cielo. V. CAPPA. *Franc. Sacch. Nov.* 97.

45. [T.] Cielo del cortinaggio, del padiglione, della carrozza, *la parte più alta e più* [illegible] *Alam. Gir.* 121. [illegible] Erano [illegible] in tal guisa ordinati, che il cielo di sopra [illegible] Di dentro [illegible] spessi [illegible] armati. *T. Tass. Ger.* 17. [illegible] sotto [illegible] un gran ciel d'argento, L'orpora intesta d'or preme co' piedi.

VI. 46. *Abbiam visti es. di Ciel sing. tronco anche in Ennio. Ma insolito, troncare il plur. D.* 1. 3. Cacciârli i ciel' per non esser men belli [illegible] *cacciarono gli Angeli che stettero a vedere la guerra contro Dio, li cacciarono per non essere contaminati della loro viltà*).

Degli usi di Cielo plur. V. i §§ 2. 3. 4. 6. 10. 25. 27. 28. 29. 30. 33.

† CIERA. S. f. *Lo stesso che Cera, per Sembianza, Aria di volto.* [Camp.] *Guid. G.* XV. 69.

CIERBOTTANA. S. f. *Lo stesso che Cerbottana.* [T.] *Aff. a Buttare, o Botta dall'un lato, dall'altro allo S'avo Cier, Canna da schioppo, ma che prima sarà stata altra canna.* — *Car. Lett.* 1. 12. (*Mt.*) Tanto ci avvoltacchiammo alla fine, che vedemmo, come per cierbottana, un poco di piano.

† CIERÌGIO. S. m. *Ciriegio.* [illegible] Ciriesa. *Bemb. Lett.* 2. 11. 253. (*Mt.*) Mi sono contentato da mangiar frutte, ne uva, ne fichi, nè ciriege, nè meloni.

† CIERIMONIA. [T.] S. f. *Cerimonia.* [T.] *Cavalc.* [illegible] *sull'anal. di Cielo e sim.*

† CIERRO. S. m. *Cerro. Fav. Esop.* 189. (*M.*) Sulla pulita cervelliera s'avea fatto un torso di ramo di cierro, che vedendolo pareva

† CIERTO. [T.] *Certo. C. Colomb. Lett.* 101. *Come Cie[illegible] e sim.*

CIESA. S. f. [Val.] *Voce lombarda e ven. Dal lat. Caesa. Siepe, Fratta. Angull. Eneid.* 438. Qual, se l'agricoltor la ciesa accende Là dove vuole il gran sotterra porre

† CIESSO. S. m. [Val.] *Per Abbandono, Cessazione di forse. Esop. Favol. Etrur.* 110.

† CIFALONE. S. m. (Bot.) *La Pianta della palma. Pallad. Apr.* 8. (*M.*) Aguale le piante della palma, le quali noi chiamiam cifaloni.

CIFERA e CIFRA e † ZIFERA e † ZIFIRA e † ZIFRA. [T.] S. f. *Carattere con cui notansi compendiosamente i numeri e altre voci. Non da Sigla, nè da Κρύφιος, Occulto, ma dall'arab. (che forse lo attinse al Sapiar ebr., Libro o Lettera, e Saphar, Numero), Cifr, Zero; sull'uso del quale è fondato il sistema decimale.*

Onde per Zero. (Aritm.) [Gen.] *Guid. Gr. Ist. aritm.* 1. E. 47. Ciascun lato sia composto di cinque unità o di cinque cifre (*essendo l'altre di mezzo parimente unità o parimente cifre*).

[T.] *I Fr. usano* Chiffre *per Numeri in gen., e parecchi It. ne abusano. Ma si dice bene* Numeri [illegible], cifre arabiche. = Scrivere il numero [illegible] in lettere, ma in cifra. = *Bellin. Bucch.* 58. (*Vion.*) Tant'arti e magisteri, Che ridir non li pòn penne nè carte, Nè chiuderli in lor cifre abbachi interi

2. *Il Congegno di due o più lett.* [illegible] *l'una conserta con l'altra.* [T.] Cifra elegante [illegible] *Alleg.* 1. [illegible] Non restan [illegible] di porre in un canton delle tavole una cifra, la quale è proprio lor nome [illegible], o 'l sopranome. *Baldin. Op.* 1. 29. (*Gh.*) Un ritratto di mano d'Alberto (*Durero*)... Vi è la solita cifra A. D., e la data del 1490.

3. *Carattere denotante le monete, pesi e sim.* (*Man.*)

4. (Mus.) [Ross.] *Carattere musicale in genere.* *Zarl.* 1. [illegible] 11. 181. [illegible] pesi, [illegible] dissi.

5. *Maniera di scrivere accordata in segreto, con numeri, lettere, o altri segni, e tutte queste* [illegible] *che altri non intenda. Tali presso i Gr.* [illegible] *In questo senso* [illegible] *era pare più com. Bemb. Stor.* 2. 29. (*C.*) Scrissero al Consiglio de' [illegible] (*de' Dieci*) lettere in cifera [illegible] esposta. [illegible] *Varch. Stor.* 370. Una lettera [illegible] cifera. *Del Ross. Sveton.* 42. Scrivea in cifera. [Cont.] *Lana. Prod. inv.* 38. In questa mia invenzione il [illegible] cifra senza esser [illegible] altri che da quello che abbia la contracifera. V. CONTRACIFERA.

In senso stesso. Cecch. Mogl. 1. 1. (*Man.*) Nessuno ha potuto [illegible] Questa cifera.

Più che usati in questo senso [illegible] *Dentro. Lett.* 2. 35. Mi scordai di scrivere [illegible] particolari [illegible] passata. E 1. 177. Le molte cifre che io ebbi da V. S.

Chiave della cifera, *L'alfabeto accordato per iscrivere e leggere lettere segrete.* [T.] Dar la chiave, Perderla, Indovinarla, Scoprirla.

6. *Fam. Di linguaggio oscuro, a bello studio o no.* Parlare in cifera. *Galat.* 56. (*C*) Favellare, [illegible] com. *Lasc. Pinz.* 2. 6. Oh è cotesta, grammatica[illegible] Messer no, [illegible] cifera.

Tocc. Lett. crit. p. 121. (*Gh.*) Ora mi date di pazzo, e, quel che mi piace, me l'avete dato in cifera. (*Qui iron. per Apertamente.*)

CIFERISTA. [T.] S. m. *Scrittore in cifera, d'ordinario per ufficio. Non com. Car. Lett.* 6. 4. (*C*) Quel ciferista, scrittor di bolle, mastro di piombino. [Tor.] *Capor. R. p.* 295.

CIFRA. [T.] V. CIFERA.

CIFRARE. [T.] [illegible] *Segnare con cifra, segnatura del nome. Baldin.* [illegible] 1. 59. (*Gh.*) Marco da Ravenna, che usò per cifrare [illegible] R. segno di Raffaello; e qualche volta ancora M. R., segno proprio.

2. (Mus.) [Ross.] *Apporre cifre al basso, le quali per lo più son numeri misti con qualche altro segno, e indicano gli accordi che tali note debbono avere per servir di guida all'accompagnatore. Prendesi spesso per Numerare, ma impropriam., perchè quest'ultima voce esclude ogni cifra che non sia numero.*

CIFRATO. [T.] *Part. pass. Da* CIFRARE. *Magal. Lett. Scien.* 72. (*Man.*) Il nome *Pascalis* è cifrato nella seguente forma P. S. C. L. mancandovi la S finale.

CIFRATO. [T.] S. m. *Ell. dal Part. Scritto in cifera.* [T.] *Magal. Lett.* Un cifrato a parte, di dieci righe, scrittoci sopra: Questo lo decifererete voi.

† CIGLIAIO. S. m. *Ciglione. Ciglio. Sponda. Ovid. Simint.* 2. 175. (*Man.*) La fonte segata [illegible] dal[illegible] erboso cigliaio

† CIGLIARE. S. m. *Ciglione. Stor. Tob.* [illegible] *Matt. Cacc.* [illegible] sedea allato alla [illegible] sul cigliare del monte. *Mor. S. Greg.* Farà maggiori gli argini, cioè i cigliari delle fosse. *Bu. Inf.* 10. 2. Greppo è cigliare di fossa, sommità di terra. (*Alcuni testi a penna hanno cavare invece* [illegible])

2. *Per simil. Detto di Fontana. Vit. SS. Pad.* (*Mt.*) Puosesi a sedere insieme in sul cigliare della fonte per mangiare.

3. [Camp.] *Per Innalzamento di terra, e sim.* [illegible] cavaren *aggeribus factis* [illegible] *facti*, cioè [illegible] *di molta forte*.

† CIGLIARE. [illegible] [M. F.] *Cucir le ciglia, ecc.* [illegible] 36. [illegible] cigliate o [illegible] per mostra.

CIGLIO. S. m. *Aff. al lat. Cilium, ch'è in Plin.* (*Nel pl.* [illegible]) *La parte del viso sopra* [illegible] 4. (*C*) Poiché alzato un poco [illegible] le ciglia. *T. Purg.* 3. (*Man.*) Biondo era e bello e di gentile aspetto, Ma l'un de' cigli un colpo avea diviso. *Petr. son.* [illegible] (*C*) La testa òr fino, e calda neve il volto, Ebeno i cigli, e gli occhi eran due stelle.

[G.M.] Ciglia o Cigli raggiunti, *quando le estremità interne dell'arco sono congiunte l'una all'altra da* [illegible]

2. [illegible] *Petr.* [illegible] pastor [illegible] E sopra il buon Saul [illegible]

3. [illegible] *Fir.* [illegible] 180. (*C*) [illegible] *Bern. Orl.* 2. 5. [illegible] da sensi [illegible] divisa, Stringe la bocca, [illegible]

4. *Per Vista.* [illegible] *Purg.* 7. (*Man.*) Tal [illegible] *Cap.* [illegible] F. 28. Non credo che [illegible] sotto le ciglia a Venere [illegible] fuor di tutto suo costume.

[illegible] F. Par. 19. (Man.) Cotal si fece, e sì levai li cigli La benedetta immagine, [illegible] Bern. Orl. 2. 8. 7. Vede il ciel chiaro, O [illegible] il ciglio E [illegible] assicurarsi intorno. Tass. Ger. 1. 4. Così vien sospirose, e così porta Basse le ciglia, e di mestizia piene. E q. 86. Tu piangi, Soliman? tu che distrutto Mirasti il regno tuo con ciglio asciutto? (cioè, senza piangere).

5. [Camp.] **Ciglia pronte intorno**, fig., per *Occhio lascivo e vagante per adescare, lusingare, ecc.* D. Purg. 32. Sicura, quasi rocca in alto monte, Seder sovr'esso una [illegible] sciolta M'apparve con le ciglia intorno pronte.

6. *Per Presenza, Aspetto.* M. V. 11. 16. (C) Non avendo [illegible] gente de' Fiorentini, che erano [illegible] cap. 45. Sentiasi che con [illegible] tudine presa avieno questa, per [illegible] biarla con [illegible] la qual tenieno i Fiorentini in s[illegible] ciglio.

7. Trasl. [Val.] *Per Valere, Autorità, Cenno.* Fortig. Ricciard. 22. 79. Altro [illegible] sta pende dal suo ciglio.

8. **Aggrottar le ciglia.** V. AGGROTTARE.

9. **Aguzzare le ciglia.** *Avvicinare fra loro i sopraccigli per meglio discernere oggetti o piccoli o non ben distinti.* (Fanf.) Dant. Inf. 15. 20. E sì vèr noi aguzzavan le ciglia, Come [illegible] nella cruna.

10. [Val.] **Alzar le ciglia**, [illegible] Bocc. Ninf. 6. 18. Sentire [illegible] pena, e farsi meraviglia, Alzando spesso or qua or là le ciglia.

11. [Val.] **Un alzar di ciglio**, *a guisa di nome. Un guardo, Un'alzata di testa, d'occhi, ecc.* Ar. Fur. 27. 97. E se credesse ch'uno alzar di ciglio A tòrlo da [illegible] gli bastasse, Non dovea alzarlo.

12. Fig. **Alzar il ciglio o le ciglia.** *Mostrar il viso, Mostrar baldanza.* (Fanf.) M. V. 9. 95. (C) Essendo messer Niccola appresso del Re, niuno de' Baroni [illegible] [Val.] Ar. Fur. 33. 70. Nè verso Ullania ardian d'alzar le ciglia.

13. *E* **Alzare le ciglia contra alcuno** *vale Rivoltarglisi contro superbamente.* Dant. Inf. 33. (Mt.) S'ei fu sì bello com'è ora brutto, E contra 'l suo fattore alzò le ciglia, Ben dee da lui procedere ogni lutto.

14. [Val.] **Arricciare il ciglio.** [illegible] Fortig. Ricciard. 2. 59. Ne per la stanza [illegible]

15. [M. F.] **Avere il ciglio basso.** *Esser mesto, dolente.* Ar. Rim. c. 13. p. 21. Se sempre col viso mesto e il ciglio basso Da penitenza e da dolore oppresso Di vedermi lontan dalla tua luce, Trovomi e [illegible] (O meglio è spiegato, Andar pensoso, o sim.)

16. *Fu detto poet.* **Avere, o sim., le ciglia rase di baldanza**, *e vale Avere sembiante sfiduciato.* Dant. Inf. 8. (Mt.) Gli occhi alla terra, e le ciglia avea rase D'ogni baldanza.

17. [Val.] **Chiudere il ciglio**, *Dormire.* Ar. Fur. 28. 14. Non lascia il duol, che giorno e notte porta, Che gustar cibo, e chiuder possa ciglio.

18. **Governare col ciglio**, *detto nel senso di* Cuncta supercilio moventis *d'Orazio.* Petr. cap. 12. (Mt.) Quel che il mondo governa pur col ciglio, Che conturba ed acqueta gli elementi.

19. [Camp.] **Gravare le ciglia.** *Far chinare gli occhi per vergogna, o altra sim.* D. Par. 11. Nè gli gravò viltà di cuor le ciglia Per esser figlio di Pietro Bernardone. *Tempo* [illegible] Nel [illegible] le ciglia.

20. **Inarcare le ciglia.** V. INARCARE.

21. **Levare le ciglia** *dicesi talvolta del Guardare in alto per movimento d'affetto.* Dant. Inf. 10. (Mt.) Io, ch'era d'ubbidir desideroso, Non gliel celai, ma tutto gliel'apersi: [illegible] le ciglia un poco in suso.

22. [M. F.] **Portar basso il ciglio.** *Aver cagione di* [illegible] Bocc. [illegible]

23. [Val.] **Stringere il ciglio.** *Segno di forte dolore* [illegible] Ar. Fur. 30. 58. [illegible] si pugnasse Ruggiero, e per dolor stringesse il ciglio.

24. [Val.] **Velar le ciglia**, metaf. *Detto di* [illegible] 123 [illegible]

25. [Val.] **A ciglia bieche.** [illegible] *Pien d'ira.* Corsin. Torracch. 16. 22. Scendeva a ciglia bieche.

26. [Val.] **A meste ciglia.** Avv. *Con aspetto mesto, Tutto* [illegible] Corsin. Torracch. 17. 57. A meste ciglia [illegible]

27. [Val.] **A molli ciglia.** Avv. *Con gli occhi lacrimosi, Piangendo.* Corsin. Torracch. 18. 30. A molli ciglia [illegible] il garzone.

28. [Camp.] **Da ciglio**, *usato avverb., vale Dinanzi, In fronte.* Dant. Par. 8. E da costei, ond'io principio piglio, Pigliavano il vocabol della stella Che 'l sol vagheggia or da coppa or da ciglio.

29. **Da piedi a ciglio.** *Posto avverb. Dal capo infino a' piedi.* [illegible] 2. 9. (C) [illegible] la vidi tremar da' piedi al ciglio.

30. [Val.] **Fino o Sino alle ciglia.** *Tutto, Interamente.* [illegible] 74. Ecco, [illegible] In cui fui già, fin alle ciglia, [illegible]

31. **In un batter di ciglio.** *In un batter d'occhi, In un momento.* Bern. Orl. in. 65. 16. (Gh.) Volse il cavallo in un batter di ciglio. [Val.] Ant. Pucc. Centil. 11. 53. [illegible] avuti ad un batter di ciglio. Fortig. Ricciard. [illegible] Catalogna Lasciarsi indietro in un batter di ciglia.

32. [Val.] **In un girar di ciglio.** *In un batter d'occhio.* Ner. Samminiat. 4. 28. E in un girar di ciglio a un tratto viene Orrido speco e formidabil drago. Tasson. Secch. 9. 12. Tutto in fiamma viva Fu convertito in un girar di ciglio.

33. [T.] *Fig. di terreno. Dalla forma; che la parte sottoposta rende imagine del cavo dell'occhio.*

34. **Ciglio di piallacci.** *Ciglione fatto con piote.* Trinc. Agric. 1. 119. (Gh.) Nè si lascino di fare in più luoghi della cultivazione i suoi muretti a secco, o vero cigli di piallacci, o, come altri dicono, piote di terra erbata, ..

35. *E per simil. Dicesi di altre cose alquanto* [illegible] *checchessia.* Dittam. 4. 7. (C) Così parlando [illegible] giugnemmo in sul ciglio Del mar. M. V. 10. 67. Messer Francesco de' Belfredotti di Volterra sopra il ciglio di Volterra tenea la forte rocca di Montefeltramo. [Val.] Scelt. Lett. Fam. 133. La casa del conte è... posta sul ciglio d'un colle de' più vaghi.

36. (Fortif.) [Camp.] Diz. mar. mil. Ciglio del fosso s'intende per lo Spalto, ovvero Argine che fa ombra alla Strada coperta. *E altrove.* Ciglio del fosso fu chiamato da alcuni lo Spalto. *E in altro luogo:* Argine o Spalto o Ciglio del fosso si dice quel rilievo di terra che cuopre la Strada coperta.

(Fortif.) [Camp.] **Ciglio del fosso** *altri dissero la Controscarpa del fosso o Ripa esterna del fosso.* Diz. mar. mil. [illegible] Ripa [illegible] Argine o spalto. Cond. [illegible] mil. 10. Argine, o spalto, o ciglio del fosso, si dice quel rilievo di terra che copre questa strada, acciò quelli, che quivi sono, non siano veduti dal di fuora.

37. (Idr.) [Cont.] **Ciglio dell'argine.** Gugl. Nat. fium. 51. Si chiama piano dell'argine la parte superiore di esso, e base dell'argine la somma delle due scarpe e del piano [illegible] l'angolo che forma la scarpa dell'argine col piano [illegible] Lecchi, Can. nav. 75. Contenerle (*le piene del fiume*) sempre di sotto al ciglio de' suoi argini.

Idr. [Cont.] **Ciglio di un sostegno, o altra chiusa.** Lecchi, Can. nav. 118. Se le acque sono alte nel fiume, se ne scarica la sovrabbondante dal ciglio del sostegno.

38. (Bot.) [D. Pont.] Ciglia *chiamansi que' Peli distinti che si trovano sul margine di una parte qualunque del vegetabile, come nelle foglie nei sepali nel calice ecc.* [illegible] *sopra una sola linea, come sono le ciglia degli animali su i margini delle palpebre.*

CIGLIONARE. [illegible] *Costruire o Fare* [illegible] (M.)

CIGLIONATO. Part. pass. Da CIGLIONARE.

2. [illegible] Agg. *Terreno* [illegible] *che dividono campo da campo.*

CIGLIONE. S. m. *Quel Terreno rilevato sopra la* [illegible] — Mor. S. Greg. (Mt.) Accresceran gli argini, cioè i ciglioni delle fosse [illegible]

2. *Per quel Terreno che* [illegible] *strada e le sommità* [illegible] Sar. 2. 27 [illegible]

3. [Val.] *Per Pendice.* Pomp. Plut. Vit. 5. 184. Tagliando di quelle viti silvestri, che in gran parte erano intorno al ciglione del monte, .. Formarono scale.

4. [Fortif.] [Cont.] *Lo stesso che* Ciglio del fosso. Lupic. Arch. mil. 30. Ne' compartimenti [illegible] zioni, e delle altre cose che [illegible] dalla parte di dentro, [illegible] del fosso, e delle strade del ciglione [illegible] spianata.

CIGLIUTO. Agg. Da Ciglio. *Che ha ciglia lunghe, ispide e folte.* Fanf. [illegible] Apul. 3. (M.) Che io sia più [illegible] di voi, e voi di più fronte e [illegible] cigliuto [illegible]

CIGNA. S. f. *Cinghia, Striscia o Fascia per lo più di pelle ad uso di cingere o tenere.* [illegible] (C) Dove la cigna [illegible] al petto del cavallo. [Cont.] Cit. Tipocosm. 528. Le cigne [illegible] le sopraccigne, gli staffili, il pettorale, la groppiera, il sottocoda.

[T.] Prov. Tosc. 291. Chi mette all'asino la sella, la cigna va per terra (*a ciascuno quello che gli si conviene*).

Malm. 4. 36. (C) Perch'una trappa avea, che convenìva Che dalle cigne ormai le fosse retta. Buon. Fier. 3. 1. 7. Sfibbiamci queste cigne, E sgraviamci le spalle.

[T.] Cigna dello schioppo, *passata a traverso le spalle.*

2. (Vet.) Star sulle cigne *dicesi propriam. de' cavalli quando sono ammalati.* (C)

E fig., *dicesi d'uomo ammalaticcio e cagionoso, che per debolezza mal si regge in piedi.* (C)

[T.] *Anco* Essere sulle cigne. — Ridotto sulle cigne (*da dover essere portati*).

3. [T.] Cigne da reggere i primi passi de' bambini, *perchè cingono il petto e si alzano poi di dietro.*

[T.] Da reggere i calzoni: *perchè sul primo cingevano la vita.* Cigne elastiche. *In alcuni dial.* Falde e Straccale.

4. [T.] Cigne del letto, *per reggere le materasse.*

5. **Carrozza**, *o sim.,* **sulle cigne**, *vale Che si reggono a cigne.* [Val.] Bianchin. Annot. Sedan. 112. Le carrozze... si cominciò a metterle sulle cigne.

6. **A cigna.** *Locuz. avverb. usata dagli Agricoltori, che indica un modo speciale di aratura.* Lastr. Agric. 2. 110. (Gh.) L'aratura dee farsi, come dicono, a cigna, cioè coll'alternativa di sei braccia sì e sei braccia no, ed in tràlice (*obliquamente*) co'la tendenza verso le acque.

CIGNALA. [G. M.] S. f. *La femmina del cignale.*

CIGNALACCIO. S. m. Accr. di CIGNALE. Segner. Crist. Instr. 1. 25. 19. (M.) Ora morta e dannata, sono date in preda a questi due cignalacci che sono di verità due diavoli.

CIGNALE. S. m. (Zool.) *Specie di Mammifero appartenente all'ordine de' pachidermi, ed al genere porco.* [illegible] *come in* Periclum. *È uso non* [illegible] Gr. Menàs, franc. Sanglier [illegible] Concistoro da Consistorium. Fr. Av. 220. (C) Ma in lor vece saltò fuori un cignale grande e smisurato. Boez. Varch. 4. 3. Ch'uno di lor ricoperse Di spumoso cignal grifo atro e strano. Red. Lett. 2. 168. Quel Francesco Redi, servitore di V. S., nella caccia de' cignali si è immortalato colla presa di due cignali vivi.

CIGNALESSA. [T.] S. f. *Lo stesso, ma men com., che* Cignala.

CIGNALINO. S. m. Dim. di CIGNALE. [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 1. 226. Fra i tanti animali che erano stati uccisi, [illegible] smisurata troja salvatica, pregna [illegible]

CIGNALONE. [M.] S. m. Accr. di CIGNALE.

CIGNARE. [illegible] *Lo stesso che* [illegible] Stor. [illegible] Allora smontato da cavallo e cignato più [illegible]

CIGNATO. Part. pass. e Agg. Da CIGNARE. [illegible]

CIGNATURA. S. f. [illegible] *che circonda e* [illegible] *per tenere le parti ben* [illegible] Bald. [illegible] non fosse designata [illegible] serta di [illegible] ed ogni tempo di [illegible] da' quali cavò le cignature ed incassature [illegible]

2. [Vet.] *Parte del corpo del cavallo ove si pone la cigna.* (M.)

CIGNERE. V. CINGERE.

CIGNO. S. m. [illegible] *Specie d'Uccello appartenente* [illegible] *a gran busto, che gli antichi credettero non cantasse mai, se non in quell'anno che dee morire.* Cycnus.

aureo lat., e gr. Κύκνος. *Petr. canz.* 4. 3. (C) Ond'io presi co. suon color d'un cigno. *Dant. Purg.* 19. Con l'ale aperte, che parèn di cigno.

2. [Val.] *Unito a nome di luogo, è antonomasia di un celebre Poeta.* *Salvin. Disc.* 1. 80. Cantò nobilmente il sublime Cigno di Venosa. *Cas. son.* 49. (M.) Ippocrene il nobil cigno alberga, Che in Adria mise le sue eterne penne.

3. *E anche senza indicazione di luogo detto di Poeta.* [illegible] *Op.* [illegible] 1731. T. 1. c. 6. (M.) [illegible] Ben son canto [illegible] *Bergh. Rim.* 4. [illegible] Ma voi l'alto saver, di chiaro ingegno, Savio cigno, [illegible] non m'ergo Mai col pensier. *Buon.* [illegible] 31. Si accorgevano essere stati soavi e alteri cigni [illegible] le lodi di Maria Medici.

4. [Cors.] **Cigno orecchiuto** *vale Poeta ciuco.* *Menz. Sat.* 10. Non fia però che l'indagarsi neghi, Se non a te che sei Cigno orecchiuto.

5. *Trasl.* [Val.] *Cosa utile, onoranda, come Virtù, Sapienza, ecc.* *Ros. Sat.* 2. Ed apre sol de' potentati i scrigni, E quando più gli piace, ottiene udienza Chi porta i polli e non chi porta i cigni.

6. (Astr.) *Segno celeste dell'emisfero settentrionale.* *Ditam.* 5. 3. (C) Vedi là il cigno, in cui trasformò Giove.

7. (Farm.) *Spezie di Collirio descritto dal Galeno.* *Lib. cur. malatt.* (C) Vi adoperi il cigno di Galeno, che ne riscoterà molto utile.

8. (Vet.) [Vala.] **Collo di cigno.** *Dicesi che il cavallo ha collo di cigno, allorchè questo si alza diritto fino ai due terzi superiori, ove s'incurva, in guisa che la testa è obbligata a prendere una direzione perpendicolare.*

CIGNOLI. S. m. pl. (Ar. Mes.) *T. de' Sarti. Strisce, per lo più di pelle, che passano sotto le scarpe o gli stivaletti per tener distesi i pantaloni.* (Car.) [G. M.] *In Firenze diconsi* Staffe.

CIGNONE. S. m. *Cinghia grande.* *Lib. Masc.* (C) Ponga ben mente, che il cignone non sia solco. [Val.] *Bianchin. Annot. Soldan.* 112. Una foggia di carrozze, venuta di Parigi, retta da lunghi cignoni.

CIGOLAMENTO. S. m. *Da* CIGOLARE. *Il cigolare.* *Fir. Disc. lett.* 324. (C) D'ogni cigolamento di carro, d'ogni soffiamento di vento fa un nome. *Bart. Ross. Appar. e Interm.* 18. *tergo.* (Gh.) E nel nascondersi che fece sì gran cosa (*una gran macchina*), mai [illegible] non si sentì strepito, nè cigolamento veruno.

CIGOLANTE. *Part. pres. di* CIGOLARE. *Che cigola.* *Salvin. Georg. lib.* 3. (M.) E su per gli alti Poggi, con teso ed allungato collo Traggono a forza cigolanti [illegible]

CIGOLARE. V. n. ass. *Lo Stridere che fanno i ferramenti, o i legnami fregati insieme, quando s'adoperano.* [T.] *Non da Singultare, ma suono imit. non* [illegible] *onde altri lo vuol deriv.* [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] E [illegible] [illegible] *Car. En.* 6. 607. (M.) [illegible] contesto e scommesso, [illegible] *Buon. Fier.* 2. 4. 15. (M.) Apre uscio e serra, [illegible] cigolar carrucole, scamali [illegible]

2. *Trasl.* [Val.] **Far cigolar la bilancia, ecc.** *Farle dare il tratto in nostro favore, Far che ci riesca bene* [illegible] *Decenn.* 1. 100. Tanto [illegible] loro bilancia, che a far [illegible]

3. [illegible] **La più cattiva carrucola, o la più cattiva ruota del carro sempre cigola** [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 232. La peggior ruota è quella che cigola. [illegible]

4. *Dicesi pure in* [illegible] **A voler che il carro non cigoli, bisogna ugner ben le ruote** [illegible] *Cecch. Spir.* [illegible]

5. Cigolare [illegible] *Pulc.* [illegible] *Morg.* 11. 88. [illegible] allato [illegible] [illegible]

6. *Cigolare, per Stridere o sottilmente Fischiare, come fanno i tizzoni quando si da loro troppo fuoco.* *Bocc. Com. Dant.* (M.)

7. *Dicesi di quella Voce che esce dal tizzon verde, quando egli abbrucia, e soffia.* *Dant. Inf.* 13. (C) Come d'un tizzo verde, ch'arso sia Dall'un de' capi che dall'altro geme, E cigola per vento che va via. *Ott. Com. Inf.* 13. 243. [illegible] gemito, e generasene quello cigolare. (*Qui a modo di Sost.*)

8. *Dicesi anche degl' intestini quando borbottano.* *Fortig. Ricciard.* 25. 80. (M.) Gano [illegible] non sentiva bene, E che il corpo gli cigoli e gorgogli.

9. *Per Dare colla bocca o col naso* [illegible] *suono spiacevole o per riso, o per altro accidente.* [illegible] *per riso e per altro accidente* [illegible] *carrucole fanno.*

10. [illegible] *delle passere, di quel cantar* [illegible] *che fanno tutte insieme.* [illegible] *Agric.* 28. (Gh.) Le passere insieme stridendo e cigolando predicono pioggia o vento.

11. *Per* [illegible] *che fanno gli uccelli quando girano intorno al paretajo, alla ragnaja,* [illegible] *Fag. Comed.* 4. 210. (Gh.) Ecco li amici [illegible] zimbellare per veder se impaniano questi uccellacci. E' cigolano, e' cigolano, e' si voglion buttar, vè! (*Qui detto fig.*)

CIGOLIO. S. m. *Da* CIGOLARE. *Il cigolare. Cigolamento prolungato.* (Fanf.) *Lib. cur. Malatt.* [illegible] conosce da quel cigolio che fa lo stinco della gamba quando è maneggiata.

2. *Quel confuso cantare che fanno le passere unite insieme.* *Sav. Ornit.* 2. 102. (Gh.) Allora tutte le passere sono nel loro nido, o sui tegoli, e cominciano già ad assordar l'aria co'l loro cigolio.

† **CIGOLO e CIGULO.** *Agg. Piccolo.* [G. M.] *Forse da* Cicum (*cosa piccola*) *fatto* Cicülus, *e mutata la C in G, come in altre voci.* *Grad. S. Gir.* 4. (C) Che cigula cosa è a lassare li diletti di questo secolo. *E* 7. *E* 11. *Tes. Br.* 1. 1.

2. *A modo di Sost.* *Gr. S. Gir.* 62. (Mt.) Ciò che voi faceste ad uno de' miei cigoli, faceste a me.

† **CILAMELLA.** S. f. [Camp.] *Per* Cennamella. *S'approssima più a* Calamus. *Com. Boez.* 1. Delle quali sirene l'una canta dulcemente, l'altra suona la cilamella.

CILECCA. S. f. *Beffa che si fa altrui mostrando di voler dare qualche cosa, e fare qualche rilevato beneficio, e poi non se gli fa, ed usasi per lo più nella frase* Fare una cilecca. (Fanf.) *Rammenta* Celia. *Varch. Ercol.* 84. (C) Quando si mostra di voler dare qualche cosa a qualcuno e farli qualche rilevato benefizio, e poi non se gli fa, si dice avergli fatto la cilecca. *Lor. Med. Canz.* Poi m'hai fatta la cilecca. *Burch.* 1. 24. Al giubbileo fecion gran cilecca. *E* 2. 75. La forca per tal beffa fan gran cilecca.

[T.] Fare una brutta cilecca (*un brutto scherzo*).

2. [Val.] **Fare una cilecca alla morte.** *Infermar fino all'agonia e risanare. Come Resuscitare da morte.* *Malm.* 7. 25. Il cadavero par di [illegible], Ch'essendo stato allor dissotterrato, Abbia fatto alla [illegible] cilecca.

3. *Fig.* [T.] Cilecca di Villafranca è una farsa dopo la seconda [illegible] di Campoformio.

4. *Per Baja, Ciancia.* *Allegr.* 102. (C) Ho con un grandissimo stento abbozzato la seguente cilecca di sonettaccio. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 235. Da lui la guerra stimasi cilecca.

5. [Val.] † *Stratagemma.* *Fag. Rim.* 6. 93. La solenne Rotta di Siena, presa per cilecca.

6. [Val.] **Far la cilecca.** *Burlare.* *Fortig. Ricciard.* 12. 21. [illegible] far [illegible] la cilecca.

† **CILEMA e CILEME,** [illegible] *sempre nel modo* **Stare in cileme,** *che vale* [Val.] *Stare ozioso dicendo e facendo baje.* *Rammenta* Celia *e* Cilecca. *E* Lemme lemme. *Ant. Pucc. Centil.* 72. 63. Stando i Franceschi senz'arme in cileme. [G. M.] *Rammenta anche il gr.* Κηληµα, *Allettamento, Diletto, come chi dicesse,* Starsene a diletto.

† **CILESTIALE.** [T.] *Celestiale.* *Vit. SS. Pad.* 2. 175. (C)

† **CILESTRIALE.** [T.] *Celestiale.* *Cavalc. Specch. cr. P. N. appresso il Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 20. *E altre.*

CILESTRINO. [T.] *Agg. Di colore del cielo. Più gentile di* Cilestro, *ma non comunem. usit.* *Franc. Sacch. Op. div.* (C) Zaffiro è di colore cilestrino.

Lor. Med. Nenc. 22. [illegible] cilestrina.

CILESTRO e CELESTRO. [T.] *Agg. Del color chiaro del cielo puro. La commutazione della* E *conviene all'orig. gr.* Κελεν *pronunziato alla gr. mod.* [illegible] *in Plin. legge* Cylon *per* Ceruleum. *Detto in un ant. dial. it. Quasi* [illegible] *Dant. Purg.* 29. (C) [illegible] tutto [illegible] Menava in bianco aspetto, di cilestro. *Bocc. g.* 9. *pr.* 1. La luce [illegible] cielo, d'azzurrino, in color cilestro mutata. *Poliz. Rim.* — *Bern. Orl.* 2. 25. 52. L'aquila bianca nel campo cilestro. *G. V.* 4. 6. [illegible]

[illegible] *G. V.* 11. 23. 1. (C) Mantello cilestro o perso. *Car. Lett.* 2. 232. Per vaghezza farei una [illegible] ma a Nettuno di cilestro. [T.] *Celeste segnatam.* Celestino *dice colore più chiaro.*

† **CILIARCA.** S. m. [Camp.] *Per* Chiliarca. *Aquil.* III. *Prol.* In Roma [illegible] siccome tribuni, questori, edili, [illegible] e centurioni, ecc. *E poscia* Ciliarchi erano conestabili [illegible]

CILIARE. *Agg. Da* CIGLIO. *Non com.* [Cont.] *Spet. nat.* x. 110. [illegible] i quali si trovano [illegible] per loro [illegible] ed altri [illegible] e di presentare per varii versi [illegible]

CILICCINO. [T.] *Agg. Di cilicio. Non com. Intendere in Solin.* [Camp.] *Volg. Bib. Es.* 26. *Di veste è in Grad.* [illegible] *S. Gio. Batt.* [illegible]

† **CILICCIO.** [T.] V. CILIZIO.

† **CILICCIO.** [T.] *Agg. Ciliccino.* *Vit. SS. Pad.* 1. 62. (Mt.) Vestimento ciliccio. (*Altri legge* ciliciario.)

† **CILICCIUOLETTO.** [T.] *Sottodim. di* CILICCIO. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 76. Ho mandato a te ed alla tua sorella, in segno di povertà, ed in segno di cotidiana penitenza, quattro cilicciuoletti. *Nel senso del* § 3 *di* Cilizio.

CILICCIUOLO. [T.] *Dim. di* CILICCIO. Ciliciolum *è in Cerol. Non com. Nel seg. in senso di* Stuoia. [Camp.] † *Pist. S. Gir.* 43. Riposavasi sopra la durissima terra, distesivi i suoi cilicciuoli.

† **CILICIARIO.** [T.] V. CILICCIO *agg.*

CILICIO. [T.] V. CILIZIO.

† **CILICIO.** [T.] *Agg. Ciliccino.* *Vit. SS. Pad.* 1. 1. (Mt.) Tonaca cilicia. (*Qui proprio secondo l'orig. lat.*)

CILIEGETTA. S. f. *Dim. di* CILIEGIA. *Allegr. Gev. st.* 17. (Gh.) Benchè la ciliegetta, Di che ti mando, Geva, un'incannata, Sia cibo da svogliata, S'ella non giova, almanco ella diletta.

CILIEGIA. S. f. (Bot.) *Lo stesso, ma più com. che* Ciriegia. V. [T.] *Cresc.* 5. 5. — *Red. Cons.* 1. 174. (C) Sarebbe di grand'utile se... la cena fosse una sola minestra..., alcune poche fragole, ovvero ciliege, e queste ciliege si posson pigliare e cotte e crude. *Cors. Torracch.* 1. 20. (M.) Eranvi di carciofi e di baccalli, E colmi di ciliegie alti corbelli.

[T.] *Prov. Tosc.* 369. Rosso come una ciliegia. *E.* 122. Tutto il rosso non son ciliege. (*Non ogni apparente somiglianza dice somiglianza vera.*)

[T.] *Mod. prov. a' bambini.* Piangete, bambini, c'è le ciliegie (*cioè, Piangete chè il babbo ve le compri*).

[T.] *Prov.* Colombo pasciuto, ciliegia amara. (*Ogni dolcezza diventa odiosa per sazietà.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 172. Non è buono mangiar ciliege co' signori. (*Del non mescolare insieme condizioni disuguali.*)

2. [Rig.] Alle nuove ciliege, *A primavera.*

3. [M. F.] **Esser come le ciliege che a prenderne una ne vengono dietro le altre.** *Magal. Lett. fam.* Le specie consimili sono come le ciliege, che a tirar su una ne vengono tutte le altre.

[T.] *Prov.* Una ciliegia tira l'altra. (*Il bene si collega col bene, ed il male col male.*)

[illegible] 3. 116. (Gh.) [illegible] non lo [illegible] [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 20[illegible] [illegible]

[Rig.] [illegible] come le ciliege, *di cose che seguono molte insieme o* [illegible]

4. *Varie sorta di ciliege.* [illegible] *Tosc. Ot. Agric.* 3. 78. *e seg.* (Gh.) Ciliege [illegible], che sono *les guignes* de' Francesi; — [illegible] *les gros gobets* de' Francesi, [illegible] frataje, [illegible] lustrine, [illegible] marchiane, moraiuole, [illegible]

[G. M.] Ciliege corniole, nere, da guazzo, [illegible]

5. [Garg.] *T. Tint.* **Rosso ciliegia** (*che si fa col* [illegible]

6. **Spirito, Acqua, Sciloppo di ciliegia.** (Farm.) [Sel.] *Preparati col frutto e le mandorle del ciliegio,*

e coll'amandorla sola, e che ricevono particolarmente la virtù medicinale da quel po' di acido cian-drico che si forma dal mandorlo.

7. [T.] *Modo fam. di qualche dial. tosc. e del ven.* Amico ciliega, *a bambino o a uomo per cel. o iron., sul fare d'Amicone. Forse per dargli del Dolce o Troppo amico del dolce nelle amicizie*

CILIEGIACCIA [G.M.] *S. f. Pegg. di* CILIEGIA. Ciliegiaccie marce

CILIEGIAJO. [T.] *S. m. Che vende ciliege.*

2. [T.] *A modo d'Agg. Prov. Tosc.* 185. Aprile carciofaio, maggio ciliegiajo.

CILIEGINA. [T.] *S. f. Dim. vezz. di* CILIEGIA.

CILIEGINE. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di Fisalide* (Physalis alchekengi, *L.*) *della famiglia delle Solanacee e della Pentandria* [illegible] *del Linneo. I suoi frutti, grossi quanto una* [illegible] *stanno chiusi dentro al calice* [illegible] *acquista color rosso* [illegible] *e* [illegible] *leggermente* [illegible] *che* [illegible] *per la* [illegible] *con le* [illegible] *Se ne conosce a di nostri un'altra specie a frutto* [illegible], *coltivata nei giardini, ed è la* Physalis esculenta *del Weldenow.*

CILIÈGIO *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Drupacee e dell'Icosandria monoginia* [illegible] *di Linneo* [illegible] *più di due* [illegible] *delle razze e delle varietà* [illegible] *le* [illegible] *d'uno* [illegible] *di frutti* [illegible] *Ciliegio* [illegible] *La prima specie comprende* [illegible], *di frutti* [illegible] *a carne* [illegible], *abbondante di sugo, ed il Ciliegio duracino, di frutto* [illegible], *cuoriforme, a carne soda. Anche nel tipo del Ciliegio agerotto si distinguono due razze, vale a dire l'*Agerotto comune *ed il* Visciolo. *Il primo fa il frutto d'un rosso di corallo, quasi sempre più largo che lungo, ed ombellicato, a carne acidola leggermente amara; il secondo fa il frutto tondo, più grosso e d'un rosso porporino scuro, a carne dolce.*

[Cont.] *Spet. nat.* [illegible] 112. Tutti [illegible] o siano [illegible], con altri frutti [illegible] vogliono essere [illegible] sur una pianta di ciliegio salvatico, che dicesi volgarmente amarino. [T.] *Targ. Viag.* 5. 82. [Val.] *Algar. Operett. crit.* 84. Coltivando il ciliegio, che dalle regioni del Ponto egli avea recato in Italia.

2. [Cont.] *Legno del ciliegio, che scrivevasi anche* Ciriegio. *Bart. C. Arch. Alb.* 36. 43. L'olmo, e il frassino, e il ciriegio, perchè son secchi, non convengono con il platano, e con l'ontano, che sono di natura umidi.

CILIEGIONA [T.] *S. f. Accr. di* CILIEGIA. Che belle ciriegione!

CILIEGIÙCCIA. [T.] *S. f. Dim. dispr. di* CILIEGIA. Ciliegiucce tutte nocciolo.

CILIEGIUOLO *S. m.* [M.F.] *Liquore fatto con ciliege.* [illegible] C'eran [illegible] e [illegible] Quel [illegible] col [illegible] frutti [illegible].

† **CILIMONIA** [illegible]

CILINDRARE e † **CELENDRARE** *V. a.* [T.] *Appianare perfettamente con cilindro.*

[T.] *Passare col cilindro sui fogli stampati* Franc. Saliner.

Far passare le stoffe sotto un pesante cilindro onde [illegible] [illegible] della arte, [illegible] [illegible] alcuna sotta [illegible] Nessuna persona [illegible] a fare cilindrare [illegible]

CILINDRATO [T.] *Part. pass. di* CILINDRARE.

[T.] *E come Agg.* [illegible] cilindrata. *In Plin.* [illegible] *In forma cilindrica*

CILINDRATURA. [T.] *S. f.* [Cast.] *Term. di stampatori. L'atto del cilindrare il foglio già stampato per toglier'gli ogni scabrosità lasciatavi dall'impressione delle lettere.* [T.] La cilindratura è dagli stampatori [illegible] da sè.

CILINDRETTO. *S. m. Dim. di* CILINDRO. *Magal. Sagg. nat. esp.* 209. (Gh.) Nel fondo dello stesso vaso si collochi un cilindretto di piombo.

[Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 60. Facendo galleggiare sopra l'acqua che si alza nella canna un cilindretto di legno

CILINDRICAMENTE. *Avv. Da* CILINDRICO. *In modo di cilindro, In figura cilindrica. Vallisn.* 1. 258. *Berg.* (Mt.)

CILÌNDRICO *Agg. Di* CILINDRO, *che ha figura di cilindro. Sagg. Nat. esp.* 58. (C) Questo stesso ancora si potrà avere, senza altro vòto, col [illegible] bicchiere cilindrico. *E* 144. Se le venisse a dare [illegible] figura cilindrica, alla quale si può arrivare

[Cont.] *G. G. Sist.* 1. 282. Altri (capi degli [illegible]), che si piegano [illegible] sol [illegible] come le parti delle [illegible]

3 [illegible] [illegible] *che si* [illegible] *sempre parallela a se stessa radendo una curva* [illegible]

3 (Anat.) [Val.] *Detto della forma di alcuni vasi del corpo. Cocch. Bagn.* 138. Canali di lor natura solidi o cilindrici.

CILINDRO *S. m.* (Mat.) [Gen.] *Solido contenuto* [illegible] *posti* [illegible] *una* [illegible] *due cerchi e sempre parallela* [illegible] *che sono le basi del cilindro* [illegible] *altrimenti* [illegible] *Sagg. nat. esp.* [illegible] bicchiere alto a foggia di cilindro. [Gen.] [illegible] 3. L'istesso asse descrive la superficie d'un [illegible] obliquo, che ha per una delle sue basi il detto cerchio annuo e per l'altra un simil cerchio immaginariamente descritto dalla sua estremità.

[Cors.] *Magal. Lett.* 1. 13. Mi diedi a credere che non fosse possibile l'andar più là colla meditazione di quel ch'egli (*Archimede*) era andato ne' suoi trattati della sfera e del cilindro. [Val.] *E* 9. Piantisi un cilindro d'oro in una muraglia.

2. (Mecc.) *Quindi si chiama* Cilindro *l'Argano* [illegible] *Buon. Fier.* 4. 5. 11. (C) Celatamente viene a star [illegible] A due catene a due cilindri avvolte, O argani ch'io dica.

3 *È detto di que' Legni che si mettono sotto a' pesi in cambio di ruote, quando si vuole agevolar l'andare. Veget.* 115. (M.) Si fabbricano di verdi legni grandissime ruote o vero cilindri tagliati di fortissimi legni.

4. (Fis.) [Gher.] **Cilindro elettro dinamico.** *V.* SOLENOIDE.

5 (Agr.) [illegible] Cilindro *si dice il rotolo* [illegible] *di legno* [illegible] *un sol pezzo, liscio, in forma di colonna, bucato nel mezzo per lo lungo ove s'introduce un asse di ferro su cui gira allorchè si fa passare sul terreno, dopo seminato, per comprimere le sementi. Se il cilindro non è liscio, ma scanalato, si chiama* Rulolo, *o, con voce latina,* Tribolo; *e si usa per trebbiar biade o sgranare legumi. Il Cilindro che si adopera per spianar viali, e per rompere le zolle si chiama* Ruzzo *o* Ruzzolo *o* Ruzzola. [Cont.] *Lauro, Amm. agr. Cost.* II. 24. Debbesi ancora spargere di continuo e bagnare l'ara di morchia, e con il cilindro farla uguale. *Bart. C. Arch. Alb.* 126. 28. Cilindro con il quale gli antichi insegnavano pareggiare il terreno.

6 (M.) Oriuolo a cilindro (*messo in moto da un cilindro*). *Ed. citt.* Un cilindro. — Un bel cilindro.

7. (Mus.) [Ross.] Cilindri *con appropriato vocabolo chiamansi i due o tre certi cilindri, onde sono muniti molti de' moderni strumenti d'ottone. Essi sono capaci solamente di girare sul proprio asse per un quarto di circolo or in un verso, or nel verso opposto; il qual movimento alterno, prodotto da una molla spirale, compressa da un corrispondente tasto, porta due interni fori di cilindri stessi ora ad abboccarsi, ora a scansarsi, ed a comunicare con ciò il fiato a corrispondenti tubi che allungano la canna totale dello strumento, e producono un proporzionato abbassamento di tuono. I Cilindri, come i Pistoni, abbassano l'intonazione, il primo di un tuono, il secondo di un semituono, il terzo di un tuono e mezzo*

(Mus.) [Ross.] *Onde chiamansi a cilindro il Corno, la Tromba e in generale gli Ottoni, in cui, col mezzo de' cilindri si ottiene* [illegible] *tutta la* [illegible] *cromatica* [illegible] — *I cilindri fu uno inventati da* [illegible]

8 (Archeol.) [illegible] *Lat.* Cylindrus. — *Sorta di Amuleti che portavano al collo* [illegible] *che erano ornati di figure e di geroglifici.* (Mt.)

CILINDROIDE *S. f. Dal gr.* [illegible] *Cilindro, e* [illegible] *Forma.* [illegible] *Corpo solido, di figura pross. cilindrica. È in Caleid.* — *Guid. Gr. Sez. con.* [illegible] Questo cono col solido prodotto dalla revoluzione dello spazio asintotico compone la cilindroide iperbolica [illegible] sulla base CAB [illegible]

CILIZIO e **CILICIO** e † **CILICCIO** [T.] *S. m. Panno tessuto di* [illegible] *per* [illegible] *tende,* [illegible] *e per* [illegible] *Come Bavero,* [illegible] *aureo lat*

Nel senso stor. sarebbo da dire Cilicio; *nei mod.,* Cilizio.

[Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 280. Alcuni altri in luogo del panno verde adoprano un cilizio fatto di setole di cavallo strettissimamente tessute insieme.

A uso di tende. [Camp.] *Sol. Epit.* Abitanti, mo (*ora*) qua mo altrove, in [illegible] fatti di cilicci

2. *Per difesa milit.* [Val.] *Veges.* 150. Il gallo [illegible] acciocchè ardere non si possa, di cuoia recenti e di [illegible] *E l.* 4. c. 6. p. 152. (Gh.) [illegible] le quali [illegible] il furore delle saette. [illegible] *terzo.* Dopo (*dietro*) ai merli, [illegible]

3. *Veste e Cintura che portavasi, e ancora forse da taluno si porta, per penitenza di proprie o d'altrui colpe. But. Purg.* 13. 1. (C) Cilicccio, che si fa di setole di cavallo annodate, li quali nodi pungono continuamente la carne, ed è freddissimo a tenore in dosso, imperocchè è fatto a maglie come è la rete. *Segner. Pred.* 32. 9. Si vestì tutto da capo a piè [illegible] *Fiam.* [illegible] [illegible] [T.] *Legg. del* 400. Gli trovarono un cilicio in sulla carne. — *Dant. Purg.* 13. (C) Di vil cilicio mi parean coperti (*gl'invidiosi in Purg.*). *Fr. Giord. Pred. R.* — *Segner. Mann. Nov.* 19. 4. Portare il [illegible], la catenuzza, o [illegible] *E Pred.* 9. 11. [illegible] mazza, ad usare un cilicio. [T.] *Dan. Bart.* Usare cilicio.

[T.] *Ogni Vestito ruvido e incomodo per sperb.* è una specie di cilizio.

4. *Nel ling. bibl. Segno di penitenza e di dolore* [illegible] [T.] *Macab.* Si copersero di cilizio e piansero [illegible] In cenere e in cilicio avrebbero fatto penitenza. — *Cavalc. Frutt. ling.* 37. (C) Sedere in terra in cenere ed in cilicio.

† **CILLICIO** [T.] *Cilizio. Guitt. Lett.* 13. 35. (Mt.) (*Altri legge così.*)

† **CILOMA** *S. m. Lo stesso che* Scialoma. *Pataff.* [illegible]

CIMA *S. f.* [illegible] *in cima,* [illegible] *come in* Postema *per* Apostema. Cima, *parte tenera delle piante, è in* [illegible] — *Isid. lo deriva da* Κύω; *e all'idea di pregnezza risponde quel di D.* (2. 14.) Del monte dov'è più pregno, *cioè più alto. E Virg.* Stipitis gravidi nodis, *i bernoccoli o punte. Quindi il senso di* Cimaiio.

Din. Comp. 2. 29. (C) Gli ammali.. andranno su per le cime delle torri di Pistoja. *Bocc. g.* 4. *p.* 1. Estimava io che lo 'mpetuoso vento e ardente della 'nvidia non dovesse percuotere se non l'alte torri, o le più levate cime degli alberi. *Dant. Inf.* 9. Perocchè l'occhio m'avea tutto tratto Vêr l'alta torre alla cima rovente. *E* 27. Quando un'altra, che dietro a lei venia, Ne fece volger gli occhi alla sua cima. [T.] *Car. En.* x. Il gran Padre in cima ascese Del suo cerchio stellato. *Targ. Viagg.* 6. 73. Alle cime delle montagne. = *Car. Def. Rag.* 2. p. 75. (Gh.) Su di cima lo scoglio si sentiva un suono di sampogna. *E Rag.* 2. *p.* 78. Non più tosto si mosse, che si sentì di cima allo scoglio squillare un suono di sampogna.

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* III. 23. Sono l'onde dell'acqua di due principali moti .. la prima ha due moti contrari nella sua altezza dei quali l'uno è nella base sua, e l'altro nella cima.

[T.] Pecor. Tosc. 345. Fuori che arde in cima non ne fare stima. (Fig., di cose superficiali, da non ci si fidare.)

2. E per estens. [T.] D. 2. 15. Levai le mani invèr la cima Delle mie ciglia (per riparare la luce soverchia.)

3. [T.] Coll'A. In cima al monte, in cima all'edifizio, a un pagliajo, alla scala.

[T.] In cima al componimento (nel principio, nel titolo).

[illegible] Col Di. Bart. C. Arch. Alb. 10. 13. L. sito dipoi sarà, o in piano o in costa, o in cima dei monti.

4. Per simil. L'estremità d'una cosa, e dicesi d'erbe, foglie, rami e sim. Cr. 9. 63. [illegible] (C) Gli si dieno (a' vitelli) le tenere vettucce degli arbori, e [illegible] morbidi, e le cime dell'erbe verdi. Lib. cur. malatt. Togli un manipolo di cime di san[illegible] Ricett. Fior. Debbonsi pigliare le cime colle foglie, e co' fiori che sono in esse. Dant. Par. 26. (Mt.) Come la fronda che flette la cima Nel transito del vento, e poi si leva Per la propria virtù che la sublima. [Tor.] Red. Lett. 1. 72. Molti si servono delle cime di malva cotte nell'acqua, e condite con sale, e con butirro nel principio della tavola.

5. [T.] Assol. Cime, di certe erbe che son più tenere a mangiarsi cotte, è voce ust.

6. Detto di Ramuscello, Vetta. Dant. Inf. 13. (M.) [illegible] quella scheggia usciva insieme Parole e sangue [illegible] io lasciai la cima Cadere, e stetti come l'uom che teme. (Sopra avea detto: Colsi un ramuscel[illegible].)

7. **Andar per le cime o su per le cime degli alberi.** Fig. V. ALBERO.

8. **Andar sulle cime;** semplicemente, vale Fantasticare troppo sottilmente. Lasc. Rim. 2. 24. (Man.) Che s'io volessi sulle cime andare, Tutti siam noi com[illegible] da Chioggia, E tutti si potrian per man [illegible]

9. (Mar.) **Albero da cima;** è il pioppo che non si pota, ma si lascia andare liberamente con la cima per aria, e tagliato poi a suo tempo, serve a uso di [illegible] o di legname da lavoro.

10. Detto della Punta delle ali. Tass. Ger. lib. 9. 14. (Mt.) Ali bianche vesti, c'han d'ôr le cime.

11. [T.] Cima del brodo: la parte di sopra più sostanziosa. Più com. Il fiore. — La panna è la cima del latte.

12. [Val.] Capo, Testa. Sacchett. Can. P[illegible]ic. 131. E farò il mio principio della (dalla) cima. (Parla delle acconciature delle donne.)

13. Fig. Colmo, o più alto grado di alcuna cosa. M. V. 1. 65. (C) E 'l Conte mo[illegible] cima della sua superbia. Petr. son. 50. Ch[illegible] passo è poi fatto signore Della mia vita, e posto in sulla cima. Dant. Purg. 19. Intra Siestri e Chiaveri [illegible] dima Una fiumana bella [illegible] Lo titol del mio sangue fa sua cima. But. Fa sua cima, cioè sua altezza, imperocchè infino a quel grado di altezza montarono.

14. E detto del Più eminente grado in alcuna cosa buona o mala; presa la metaf. dall'eminenza della cima. Dant. Purg. 6. (C) Che cima di giudicio non s'avvalla. Franc. Barb. 208. 8. [illegible] Pensar [illegible] Non hanno [illegible] vendetta cima.

15. In questo senso, **Cima d'uomo.** Tac. Dav. Ann. 4. 83. (C) Le cose sue faceva Cesare ministrare a cima d'uomini. E 15. 217. Acrato liberto, c[illegible] [illegible] cima [illegible] Addosso.

[T.] Una cima di professore. — Cima di lettera[illegible]

16. [T.] [illegible] Non è una cima nella cosa della quale si tratta.

[illegible] B. in Vasar. Vit. 2. 81. (Gh.) Passer[illegible] quali in quel tempo scoppiarono, e di [illegible]

17. Cima delle cime, [illegible] [illegible] cime [illegible]

[illegible] Cima delle cime chiamasi il grano[illegible] superfino. È d'uso comune appresso i mercanti di grano. [illegible] [illegible] del grano [illegible] o falsificato, cima [illegible] cime [illegible] non si possa vendere o comperare... più [illegible] lo stajo.

18. **Esser cima in alcuna cosa,** per Tenere la sommità, il primo luogo. Dant. Par. 29. (Mt.) Concreato fu ordine e costrutto Alle sustanzie, e quelle furon cima Nel mondo.

19. [T.] Trasl. Essere in cima alle grandezze; Trovarsi in cima allo Stato.

20. [T.] **Porre in sulla cima,** Anteporre a ogni altra cosa. P. S. A passo a passo è poi fatto signore Della mia vita, e posto in sulla cima. Così In cima de' pensieri. Adhaereat lingua mea faucibus meis si non meminero tui, si non proposuero Jerusalem in principio laetitiae meae.

21. [M. F.] **Porre in cima.** Esaltare, Magnificare, Levare a cielo. Morg. 1. 4. Chè so quanti la penna ha posta in cima, Che tutti la sua gloria prevarrebbe.

22. [M. F.] **Porre in cima dell'amore,** ecc. Morg. 6. 10. Veggo che del tuo amor l'hai posta in cima, E so' legato già d'altra catena.

23. [Val.] **Porre in cima o in fondo.** Esaltare o Deprimere, Porre in prospera o in umile condizione. Ant. Pucc. Centil. 24. 21. Essere a Bordella il dì nomato, Che [illegible] dovea per fortuna in cima o in fondo.

24. [T.] Fig. [illegible] da cima a fondo [illegible] Leggere un [illegible] da cima a fondo. — Conoscere, Sapere una cosa. [illegible] da cima a fondo.

25. [Val.] **Tener la cima di una cosa.** [illegible] pieno possesso. Dant. Canz. in Pelr. aggiunt. 396. Così le [illegible] mia mente tien la cima.

26. [Val.] **Dai piedi alla cima.** Per quanto uno è lungo. Bocon. Dant. Inf. 485. Coi denti squarta dai piedi alla cima.

27. [Val.] **Dal piè alla cima.** Interamente, Compiutamente, Tutto. Br. Latin. Tesoreit. 11. 195. Non dico ch'i' m'affidi Di contarlo per rima Dal piè fin alla cima. Ant. Pucc. Gismir. 1. 20. E racco[illegible] e dal piè alla cima Ciò ch'avie detto la fata di prima.

28. [Val.] **Da piè fino alla cima.** Tutto, Interamente. Ant. Beccar. Canz. 2. Cornaz. 268. Maledetto da' piè fino alla cima L'acqua, il sale e il battesimo Del mio cristianesimo, E chi mi pose nome al mio zambello.

29. [Val.] **In basso e in cima,** Ovunque, In ogni luogo. Dant. Salm. 5. Lauderà Dio in basso ed anche in cima.

30. **In basso e in cima,** per In terra e in cielo. [Cors.] Dant. Salm. penit. 5. E questo (popolo degnamente Lauderà Dio in basso ed anche in cima.

31. [Val.] **In cima in cima.** Forma avverb. che ha del superlativo, e vale Proprio nel sommo, Innanzi a tutti. Fortig. Ricciard. 5. 68. Entrano in refettorio [illegible] in cima in cima Siedono il guardiano e i superiori.

32. (Bot.) [D. Pont.] Riunione di fiori a specie d'ombrella [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] sempre terminata da un fiore, il quale gli impedisce d'allungarsi più oltre, ma alla base [illegible] [illegible] schiudono i fiori cammina non [illegible] centro alla periferia, ma dalla periferia al centro.

33. (Geom.) [Gen.] **Cima di un angolo, d'un triangolo,** ecc., è lo stesso che Vertice. Gal. Sist. 3. [illegible]

[illegible] **Angoli contrapposti alla cima** si chiamano due angoli di cui l'uno è formato dai prolungamenti dei lati dell'altro.

34. [Garg.] **Cima del bulino.** T. Incis. La cima del bulino può esser quadra o a mandorla. La prima fa il solco largo e meno scavato; la seconda lo fa sottile e più fondo.

35. (Mar.) [Fin.] Estremità di una fune, e talvolta per estensione la fune stessa, perchè sottile.

[Cont.] Cr. B. Naut. med. 1. 116. Passarassi poi [illegible] per le prime due polegge E, F, di modo che una cima vi entri per la banda E, e l'altra per la banda F, riportandole un'altra volta al taglione AB, s'investiranno nelle prime polegge GH, una contraria all'altra.

(Mar.) [Fin.] **Cima buona.** È quello de' due capi d'una fune di cui si ha d'uopo per l'operazione che si sta facendo.

(Mar.) [Fin.] **Cima di pennone o Varea.** Estremità del pennone.

(Mar.) [Fin.] **Imbrogli di cima,** e per brevità **Cime,** sono quelli più vicini alla cima di pennone delle vele quadre o di picco delle rande.

† **CIMAJUOLO.** S. m. [illegible] [M. F.] [illegible] Art. Sen. [illegible] [illegible] cimajuolo [illegible] non possa [illegible]

CIMARE. V. a. Levar la cima, e [illegible] il pelo al panno lano, tagliandogliene colle forbici. Franc. Sacch. Nov. [illegible] Mi [illegible] al cimatore, che [illegible] [illegible] bagnare e cimare. Morg. 8. 73. [illegible] panno cimo, [illegible]

[Cont.] [illegible] Spec. [illegible] 20. Fatto questo, [illegible] si [illegible] [illegible] cimato.

2. Parlandosi di [illegible], vale Tagliare la cima de' rami, Svettare, Spuntare. Lastr. Agric. 1. (Gh.) Questi (alberi) si cimano, o si scapezzano.

[Cont.] Spet. Nat. IV. 121. Cimare le viti non è altro, che fiaccare, o attorcigliare la vetta de' loro rami, e resecarne affatto i minuti sermenti, che germogliano in fondo, o dalle bande del tronco.

3. E per Levar la cima d'altre cose. Mont. Iliad. l. 11. v. 752. (Gh.) Ed ei (il somiere) pur seguo A cimar l'alta biada. [Cont.] Lupic. Arch. mil. 21. Cimare a poco a poco [illegible] Volendo cimare il parapetto a poco a poco, la maggior parte de' tiri passeranno di sopra.

4. [Val.] Radere. Soldan. Sat. 5. Profumai tutto, ogni peluzzo cima.

5. Trasl. Per Tagliare la testa. Ar. Fur. 18. 52. (C) Guglielmo da Burnich era un Inglese Maggior di tutti, e Dardinello il cima, e lo pareggia [illegible] altri.

6. N. pass. Per Unirsi, Collegarsi. Fr. Barb. 176. 16. (M.) Assai ben seco potenza si cima. (Ma l'Ubaldini nella Tavola alla voce Si CIMA vorrebbe che si leggesse Si vima, da Vime. Vimare. Dante disse Divimare, voce composta da Di e Vimare, e significa [illegible]. Questo Vime sarà il latino Vimen, Vimine, [illegible] ecc.

7. E Trasl. Burch. 1. 122. (C) Di qua da Querciagrossa un trar di freccia Cominciaronsi i bagni a cimare.

CIMASA. S. f. (Archi.) [Bos.] Quella Modanatura od Ornato che sta in cima ossia sopra a finimento di qualsiasi parte degl'ordini od ornamenti di Architettura, e può essere un'onda, un uovolo, un guscio, ecc.

[Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 162. 50. Le intaccature son quelle, che dividono l'un membro dall'altro, e servono per cimasa sopra [illegible] perciocchè la cimasa è quel [illegible] a quel tu ti voglia membro. [illegible] Sopra i correnti sta [illegible] cimase, una di sopra [illegible] [illegible] muri staran saldi in su la base, E peserà [illegible] mente in piano, Nè penderan capitei, nè [illegible] Nè verso questa, nè quell'altra mano. [M. F.] [illegible] Test. S. Andr. Cors. 13–14. Sopra [illegible] capitelli erano alcuni vasi di argento. [illegible] Op. 3. 204. È la cimasa del piedis[illegible] [illegible] cimasa di quello [illegible] a posare le porte.

CIMASELLA. *S. f.* (Arch.) [Cont.] *Dim. di* CIMASA. [illegible] *Arch.* [illegible] 3. [illegible] bre [illegible] ha la sua cimasella, che [illegible] essere un listel [illegible] hanno ciascuno [illegible]

CIMASINA. *S. f.* (Arch.) [Cont.] *Dim. di* CIMASA. *Bart.* [illegible] *Arch.* [illegible] 51. Fatto questo [illegible] si por sopra una cimasina grossa per due parti con disegno a guisa di cimaletto.

CIMATA. [T.] *S. f. L'azione del cimare.* Dare una cimata, una cimatina al panno.

CIMATA. *S. f.* (Arald.) [Cib.] *Dicesi di cosa che nell'arme ne abbia un'altra in cima. Si usa più frequentemente parlando d'alberi, o corone che sian sopra* [illegible]

CIMATINA. [T.] *S. f. Dim. di* CIMATA. *V.*

CIMATO. *Part. pass. Da* CIMARE. *Franc. Sacch. Nov.* 92. (C) Cimato il panno, e Soccebonel va per esso, e dice.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXVII. 42. 7. Proibendo detta legge a i fondachi, lanajoli, e altri bottegai, che tengono a vendere delle dette pannine, il comperarle cimate, e cardate fuora. *Biring. Pirot.* IX. 12. Panno di lana non cimato.

2. *Agg. In proverb.* **Bagnato e cimato,** *dicesi d'Uomo sagace, fine, astuto, e pratico.* (C) V. BAGNATO. [T.] *Accenna con equivoco a* Cima di furbo, *e in gen. a idea di perfezione.*

3. (Ar. Mes.) [Cont.] *Dicesi anche dei quinterni di carta che son tagliati a filo nei margini. Spet. Nat.* XII. 146. La volta sono esattamente cimati (*i quinterni*) come si pratica rispetto alla carta da lettere, e a quella di conti.

CIMATORE. *Verb. m. di* CIMARE. *Chi o Che cima.* [Val.] *Bianchin. Annot. Soldan.* 147. Cimare significa propriamente Levare la cima, onde Cimatore.

2. [T.] *Varch. Stor.* Nel garbo, tra' cimatori. [Cont.] *Bandi Fior.* XXVII. 3. 7. Nessuno cimatore possa, nè li sia lecito in modo alcuno, nè per sè, nè per altri, mostrare, o far mostrare, in bottega sua, nè altrove, se non a luoghi soliti, e consueti, pannina di alcuna sorte, a chi le volesse comperare. [T.] *Legg. Tosc.* 7. 61.

Franc. Sacch. Nov. 92. (C) Mandalo al cimatore, che l'asciughi nella soppressa, e ch'e lo cimi. *Cron. Vell.* Oggi sono d. Francesco di Guidalotto, vocato Rosso cimatore. *Bern. Rim.* Figliuol d'un cimator di panni lini.

CIMATURA. *S. f. Da* CIMARE. *Quel Pelo che si taglia al panno, in cimandolo, che* [illegible] *per* [illegible] [illegible] *Nov.* [illegible] (C) Piglia [illegible] una [illegible] cimatura [illegible] panni lani bianchi, che sieno di lana [illegible] questa cimatura in acqua fresca per un [illegible] *Vit.* 4. 276. (*Gh.*) Perchè il modello di terra grande si abbia a reggere in sè, e la terra non abbia a fendersi, bisogna pigliare della cimatura o borra che si chiami, o pelo, e nella terra mescolare quella, la quale la rende in sè tegnente e non la lascia fendere. [Cam.] *Cell. Oref.* 126. Al detto fornello si fa una crosta di terra mescolata con cimatura.

[Cont.] *Cell. Scul.* 2. Di poi si mescola con essa (*terra*) cimatura di panni, la quale si può mettere per metà manco della detta terra.

[Cont.] **Tappezzerie di cimatura.** *Spet. nat.* XI. 231. Tapezzarie di cimature. Si fa a Roano, ed altrove una sorta di tappezzeria, ch'è insieme una stoffa senza stame, e senza trama, ed una pittura fatta senza pennello.

2. *Per simil. Burch.* 1. 22. (C) Cimatura di anguil stillata.

3. *Vale anche l'Atto del cimare. Quad. Cont.* (C) Furono per cimatura di panno d'una roba di messer Gualterotto.

4. (Agr.) Cimatura *diconsi ancora le Fascine formate da' rami più sottili degli alberi, o degli arbusti spinosi.* (Mt.)

(Agr.) [Bot.] *E dicesi altresì dell'operazione per cui recidonsi i fiori maschi del formentone, e le cime delle piante in generale.*

† **CIMAZIO.** *S. m.* (Arch.) *Lo stesso che* Cimasa. *V. F. in Vitr.*

† **CIMBA.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Cymba. *Barca. Morg.* 26. 89. (C) E se Caron nella sua cimba canta Rasetta i remi, o la vela rannoda. *Ant. Alam. Son.* (*Mt.*) Per non pagar la cimba ad Acheronte. *Car. En. lib.* 6. 600. M., L'orgoglio e l'ira Tosto depose, e la sua negra cimba A lor rivolse.

† **CIMBALAJO.** *S. m. Da* CIMBALO. *Sonatore di cimbalo, cioè di cembalo.* Cymbalista, in *Apul.* — *Vocab. Cater.* p. 112. *Gh.* [illegible] dal cimbalajo [illegible] moderatore delle chiavi.

† **CIMBALANTE.** *Agg. com.* [Lors.] [illegible] *che suona il cimbalo* [illegible] *S. Bern. Medit.* 6. [illegible] giovanetti con [illegible]

CIMBALARIA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Specie di pianta comune su le mura umide, del genere Linaria* (Linaria cymbalaria, *W.*), *della fam. tra delle Scrofulariacee e della Didinamia angiospermia del sistema di Linneo. Ha fusti* [illegible] *pendente in basso, e fa* [illegible] *fet* [illegible] *intorno alle vasche e sulle pareti delle grotte artificiali de' giardini.* [illegible] *essere* [illegible] *in tutte le direzioni, finchè giungono ad incontrare una* [illegible]*, una spaccatura, dove introducono il frutto ed i semi, che così vengono a trovarsi in luogo adatto per germogliare.* Cymbalaria, in *Apul.*

† **CIMBALIO.** *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome che gli antichi davano ad una pianta volgarmente detta Ombelico di Venere* (Cotyledon umbilicus), *per allusione alla forma delle sue foglie.* Cymbalaris, *Apul. V.* COTILEDONE.

CIMBALO. *S. m.* (Mus.) *Lo stesso che* Cembalo. *V.* [illegible] *Frutt. ling.* 132. (*M.*) [illegible] stromenti. *Salvin. disc.* 3. 117. I cavi piatti, detti dagli antichi cembali dalla figura, i corni delle baccanti, tutti tendevano a por furore ne' cuori. *E Cas.* 48. (*Mt.*) Volgarmente i poeti chiamaugli crotali, cimbali, timpani e mazze. [Val.] *Adim. Sat.* 2. Gran quantità di cimbali e tiorbe.

2. [M.F.] **Essere in cimbali.** *Cecco Varlung. Note* [illegible] *bene* [illegible] *de salmi* 150 derivò lo *stare in cimbali*, per *vivere in allegria*: e il Firenzuola, *Trinuzia*, atto V, sc. 7, disse, E' ti so dir ch'egli è *in cymbalis bene sonantibus*.

3. *Lo stesso che* Gravecembalo, Buonaccordo. *Tariff. Tosc.* 44. (*Mt.*) Cimbali ad uno o più registri e cimbali a martelli con custodia o senza. [T.] *Galil. Dial. Nuov. scienz.* 2. 542. Incordandosi un cimbalo di corde d'oro, ed un altro di ottone, se saranno della medesima lunghezza, grossezza e tensione, [illegible] cordatura circa una quinta più grave. [Val.] *Crudel.* [illegible] Nel cimbalo sonoro. = *Mann. Lez. Ling. tosc.* 10. p. [illegible] donare, per fare alla cartella ricorso. *Cr. alla voc.* [illegible]

CIMBARIA. *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che* Cimbalaria. *V.*

2. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della Didinamia angiospermia, famiglia delle Scrofulariacee,* [illegible] *Se ne conoscono due specie.* [illegible] *Può servire come pianta di ornamento.*

† **CIMBELLARE.** *V. n. ass. Cimbottolare, Cadere in terra. Guitt. Lett.* 39. 88. (*M.*) Guardando [illegible] nell'asprissimo travito, u' son or cimbellato. (*Vedi* [illegible])

† **CIMBERLI.** *Dicesi* **Essere in cimberli, Andare in cimberli,** *o sim., e vale Essere allegro o per vino, o per* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Inc.* 3. 2. (C) Che ci è, Che io mi [illegible] cimberli? *E Esalt. Cr.* 4. 6. Se l [illegible] cimberli, e' ti tiene Otto di [illegible] cavoli. *Buon. Fier.* 4. 4. 7. Ed essi sempre in cimberli, nè mai Affacciandosi all' [illegible]

2. **Stare in cimberli,** *per Andare vestito con affettato ornamento. Sassett. Lett.* 293. (*Man.*) Alle volte è bene assai non istare in cimberli sempre [illegible]

CIMBIA. *S. f.* (Arch.) [illegible] *in Corrisp.* [illegible] 7. 2. [illegible] con poca ragione nomi [illegible] ura, che fa la colonna così a l'[illegible] scapo; non sapendo questi che tale veramente è la denominazione sua, come quella che viene dal greco, e che suona nel nostro volgare *cavo*, *curvo* per appunto.

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 142. Quella *piegatura dalle teste dei fusti delle colonne* di sopra è [illegible] rebbono la forma del cavetto.

CIMBIFORME. *Agg. com.* (Bot.) *Aggiunto di Seme che ha la forma di una navicella.* (*Mt.*)

† **CIMBOTTO.** *S. m. Cimbottolo. Franc. Sacch. Nov.* 221. (C) [illegible] avendo un gran cimbottolo, stette parecchi di [illegible] *Bertold.* 15. 57. Dio [illegible]

CIMBOTTOLARE. [illegible] *ass. Cadere in terra. Dare un cimbottolo per terra. Ciriff. Calv.* 3. 93. (C) [illegible]

CIMBOTTOLO. *S. m.* [illegible] *Colpo che si dà in terra da chi casca.* [illegible] *Fior.* [illegible] 4. V. [illegible] prese lo piede, e [illegible] cadere [illegible] *Lor. Med.* [illegible] a me non [illegible] più cimbottoli. *Fir. As.* 255. Ad ogni passo che noi facevamo [illegible] cimbottoli [illegible] ridere. *Varch. Ercol.* 70. Come chi volendo far querciuola, e cadendo, [illegible] vero un cimbottolo. *E Suoc.* 2. 1. [illegible] un cimbottolo in terra, che sono stato a mal ro [illegible] per dinoccolare il collo. *Gambul. Bern.* [illegible] 2. [illegible] 204. p. 51. [illegible] 1. (*Gh.*) Tal [illegible] per [illegible] Contro a sua voglia [illegible] 130. p. 112. [illegible] 1. [illegible] A molti co'l bastone [illegible], *fece cadere, fece stramazzar molti col bastone.*

[illegible] un cimbottolo, qualche cimbottolo, *lo stesso che* Cadere un cimbottolo, *che oggi sarebbe antiquato.*

2. **Far dare ad alcuno il cimbottolo.** *Farlo cadere, Farlo stramazzare.* (*Gh.*)

3. *E fig. Salvin. Pros. tosc.* 2. 100. *Gh.* Questi due versi son messi alle stelle per far loro dare un [illegible] ragonato ad Icaro, che, per non si saper reggere, [illegible] nel mare [illegible]

CIMBRACCOLA. *S. f.* (Tom.) *Donna volgare e spregevole.*

2. [illegible] [T.] Cimbraccole. *Panni* [illegible] *di poco valore.*

CIMELIARCA. [illegible] *S. m. Quegli che ha in cura le* [illegible] *Sagrestano. Aff. al gr.* [illegible] *e al lat.* [illegible] Cimeliarcha. *Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* [illegible] presente giorno dura [illegible] Milano, e [illegible] quella [illegible] nelle processioni e nella celebrazione dei divini offici porta un bacolo.

CIMELIO. [illegible] *S. m. Suppellettile preziosa che con cura si ripone e si serba.* Sequitam. [illegible] [T.] *Ma ne' senso* [illegible] *il Cimeliarca era dignità eccles. di chi custodiva con le cose preziose anco il denaro, così* Cimelio *potrà dirsi quel che ora* Tesoro.

Cocch. Disc. Matr. 51. 369. (C) Comprando, quando s'incontrano, i cimelii, di cui ciascheduno è più vago. *E Disc.* 2. 194. Questo raro cimelio (*Codice di tavolette incerate*) passò per eredità al [illegible] *Targ.* [illegible] *Append.* 1. 472. Questo manoscritto del Pagni è un cimelio prezioso, ed un tesoro d'erudizione, ben meritevole della... [illegible] Magliabechiana. [T.] [illegible]

CIMENTARE. [illegible] *Purificare l'oro per via di cimento* [illegible] [T.] [illegible] 1. 7. [illegible] modo di cimentar l'oro, e di condurlo all'ultima sua finezza. = *Biring. Pirotec.* l. 4. c. 7. p. 268. (*Gh.*) Abbiate batt[illegible] l'oro [illegible]

(Ar. Mes.) [Cont.] [illegible] *Biring. Pirot.* IX. 4. Modo de [illegible] partire, [illegible] *Barbaro* [illegible] 221. Ivi [illegible] *di Venezia*, si batte e cimenta l'oro, e l'argento.

[illegible] *Detto d'altre materie che si tormentano a fuoco o* [illegible] *per farne analisi chimica. Bocc. Museo fis.* 8. Si potrebbe anche [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Sperimentare, Provare.* [illegible] 117. [illegible] per arte [illegible] cimentò [illegible] 17. 215. [illegible] prima che la fortuna della battaglia cimentare, tentaro di nuovo la volontà degli Semifontesi.

3. [Val.] **Cimentare lo squittino, il partito, la sorte,** *sim. Esperimentare, Provare. Varch. Stor.* 1. [illegible] 2. [illegible] 2. 171. [illegible], si cimentò bene il partito. *Tac. Dav. Ann.* 13. 178. Potere i Padri, che hanno voci in senato, proporre quanto vogliono, e chiedere che si cimenti.

4. *N. pass. Car. Son.* 9. *Gh.* Suora, Lupino,

Quel claturrino; Perchè al suono Sia tristo o buono, Vo' cimentarmi A tesser carmi Di festa e riso All'improvviso.

[G. M.] *Col Di.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 11. Quel superbo [illegible] che da principio si cimentò d'assettarsi [illegible] all'Altissimo.

E ass. Col terzo caso *Lasc Sibill* 5 5. (C) Non si è lasciato rivedere..., nè si vorrà cimentare altrimenti agli Otto (*arrischiarsi di venir davanti agli Otto*).

[T.] Cimentarsi contro alcuno.

3. [T.] *Assol. per elliss.* Non mi vo' cimentare, Non s'è voluto cimentare (*esporsi a contesa non tanto pericolosa, quanto non degna*).

[T.] *E att.* *Cimentare uno*, *Provocarlo che si metta al cimento.* Tu mi vorresti cimentare.

4. *Per Avventurare, Porre in pericolo* *Att Varch. Stor.* 9. (C) Non pareva ragionevole che l'imperadore dovesse... cimentare il credito suo, e porre a ripentaglio la riputazione dell'Imperio. [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 104. Questa (*la sua opinione*) Alessandro cimentava più co' Barbari che co' Greci.

E N. pass. [Val.] *Pomp. Plut.* 5 296. Non voler combattere e cimentarsi co' nemici senza di Eumene. = *Bentiv.* (*cit. dal Grassi.*) (*Gh.*) E cimentarsi co'l ferro in mano sempre più ostinatamente. *Mont. Iliad.* *l.* 7. v. 46. F[illegible] Achivi un valoroso Spingono anch'essi a [illegible] in campo Da solo a solo co'l trojan guerriero. *E l.* 8. *v.* 566 Saprà Minerva allor qual sia stoltezza il cimentarsi co'l suo padre in guerra.

CIMENTATO. *Part. pass. e Agg.* *Da* CIMENTARE, *nel signif. di Purificare, ecc. per via di cimento, o cemento.* [Cont.] *Biring. Pirot.* II. 14. Li vasi che si mettono in fornace non sieno in alcuna parte sfessi, e che nel foco sieno molto ben cimentati e che regghino.

2 *Fig. Posto al cimento, Sperimentato.* *Buon. Fier.* 4. 4. 4. (C) Non vi lascia passare Nuovi medicinali, E non più cimentati. *Tac. Dav. Ann.* 15. 210 Vennero ambasciadori de' Parti con lettere di Vologese superbe al solito, che non volevano più trattare delle antiche pretensioni sopra l'Armenia tante volte cimentate. *E* 13. 171 (*Mon.*) Nerone elesse persone cimentate, e già stati pretori.

3. [Val.] *Provato, Ricevuto* *Bart. Cin.* 4 130. Gli cadeva di bocca, come fosse oro fuso delle più cimentate e fine verità, che mai vedesse il mondo.

CIMENTATORE [T.] *S. m. Verb. da* CIMENTARE, *segnatam. Chi colle esperienze esplora le forze della natura, e le non ben conosciute qualità delle cose.* Non è cimentatore fecondo chi non è osservatore di coscienza.

CIMENTO *S. m. Prova* [T.] *Non da* Specimen *ma dal provare l'oro in vaso cementato.* = *Sagg. nat. esp.* (C) Col cimento del sale e del giacchio si è aggiustata la dose dell'acquarzente.

2. [Val.] *Saggio, Esperienza, Analisi.* *Cocch. Bagn.* 382. Se ne fecero (*dell'acqua*) va[illegible] al primo nostro accesso otto anni sono. *E* 2 [illegible] cordare a cunt dei cimenti fatti con esse sopra [illegible] fossili e minerali. — *Red. Esp. Nat.* 6. (C) Fu determinato che il giorno seguente s' mettesse la virtù delle pietre al cimento con altri veleni.

3. [T.] *Prova o Serie di prove che mettono in chiaro una verità, conducendone la pratica dimostrazione agli estremi.*

4. (Fis.) [Ghec.] **Accademia del cimento.** *Nome glorioso, per la Filosofia naturale e per la Nazione, di una Accademia di Firenze, nella seconda metà del* XVII *secolo, dovunque celebrata e venerata, non tanto pel suo famoso libro dei* Saggi, *quanto per avere col più bello ed efficace esempio, insegnata la verissima via dei sicuri reali progressi nelle scienze sperimentative, auspice il grande Galileo.* [T.] *Oggi la direbbero, con eleganza degna del tempo,* Accademia della esplorazione.

[T.] *Magal. Elog. Leop.* 3. Si vide nell'anno 1657 dar principio a quella celebre Accademia chiamata del Cimento, il di cui stituto non fu mai altro che di [illegible] dietro alla [illegible] per la via delle esperienze. [illegible] *Targ.* [illegible] 1. 5[illegible]2 Fra[illegible] attres[illegible] [illegible] Galileo [illegible] concepì il [illegible] di fo[illegible] mai abbastanza [illegible] Accademia del Cimento. *E* 1. 439. [illegible] che l'Accademia [illegible] chiamata del Cimento era opera del Principe Leopoldo [illegible]

5 *Fig.* **Fare cimento di una cosa** *Provarla* *Car. Lett. Farnes.* v. 1. lett. 176. *p.* 197., *ediz. padov. Comin.* 1763. (*Gh.*) Io non mi son voluto muovere nè parlarne parola, perchè si facesse cimento dell'innocenzia mia.

6. [T.] Indurre in cimento *tradurrebbe il francese* tentazione *dell'orazione domenicale.*

7. [T.] **Mettersi a un cimento**; *a far prova più o meno arrischiata delle forze corporee o intellettuali o morali, da poterne scapitare o nel fatto o nell'opinione.*

(*Tom.*) Mettere e Mettersi a cimento (*di venire a parole, di romperla*).

8 *E parlando di persone, si dice di Qualunque pericolo cui alcuno si esponga, Rischio, Ventura* *Tac. Dav. Stor.* 4. 336. (C) Una mano di Vitelliani e Saccomanni poltroni, e innanzi al cimento insolenti.

9 **Cimento dell'armi** *Il tentare la sorte dell'armi che anche si dice* Esperimento *o* Paragone dell'armi *Bentiv.* (*cit. dal Grassi*). (*Gh.*) Dopo essere stati alquanto in forse o di combattere o di ritirarsi, finalmente non vollero venire al cimento dell'armi.

10. *E ass.* [Val.] *Corsin. Torracch.* 19 50 Ora non si tratta omai di far cimento *Segner. Firm. Strad.* 77. Non avendo ardire il suo capo di venire a cimento.

11. (Chim.) [Sel.] *Mistura di materie saline, che si stende sull'oro, e poi si mette a fuoco, per purificarlo.*

[Cont.] *Cell. Oref.* 36. Presono (*le figurette d'oro*) una fomentà di piombo, e si sarebbero rotte come vetro, dove io le vestii del sopra detto loto di cimento e detti loro fuoco sei ore temperatamente, ed in questo modo le liberai da tal cattività.

CIMENTOSO *Agg. Pericoloso.* *Non com.* *Bellin. Disc.* 1. 46. (*M.*) Tal io conduco lui per le vie lunghe e cimentose e difficili de' miei tanti sudori.

2. *Che si espone a' cimenti* (*Fanf.*)

3 *Fig.* *Bellin. Dis. anat. dis.* 7 *p.* 182 *ediz. fior.* [illegible] di queste scienze ella non è veramente una via cimentosa, cioè piena di danni e di [illegible]

† **CIMERIO** [T.] *V.* CIMMERIO [T.] *Giambul. St.* 34

CIMETTA *S. f.* *Dim. di* CIMA, *nel signif. del* § 4 *But. Purg.* 27. 1. (C) La capra molto volentieri tronca le cimette.

CIMETTINA [T.] *S. f.* *Sottodim. di* CIMETTA *In Plin.* Cymulae *le tenere cimettine di piante.*

CIMICE *S. f.* (Zool.) [De F.] *Genere d'Insetti dell'ordine degli emipteri, i quali hanno un sorbitojo inflesso. Sono di pessimo odore.* — Cimex, *aureo lat.* *Pallad.* (C) Le cimici si spengono con morchia di fiele di bue, se s'ungono i luoghi. *Cr* 3 14. 5. Isac dice che se dell'acqua, dove i lupini si macerano, i luoghi delle cimici si bagnano muojono. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. Nidio ed alloggiamento D'un esercito strenuo di cimici. *Burch.* 2 28. Cimici e pulci con molti pidocchi.

2 (Val.) **Le cimici vigilano in un luogo**, *dicesi bernescamente, per esprimere che ve n'è abbondanza* *Ner. Samm.* 2 83 E sol ne' letti all'altrui querele Infeste Vigilavan le cimici moleste.

3. *Dicesi* **Più poltron ch'una cimice**, *paragonando gli uomini vili e poltroni a questo animale, che si lascia pigliar quasi senza far moto, non che difesa.* *Cecch. Inc.* 4. 6 (C) Lo Stramba, ch'è poltron più che le cimici, Non uscirà.

CIMICIAJO *S. m.* [T.] *Luogo pieno di cimici.*

2 T[illegible] *Luogo* [illegible] *quasi* [illegible] *di cimici.*

3 [illegible] *che* [illegible] *raccolgan le cimici, per* [illegible]*marle.* (*Fanf.*)

CIMICIARIA *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di* Actea (Actaea cimicifuga, *L.*), *della famiglia delle Ranuncolacee e della Poliandria teraginia del sistema di Linneo. Vuolsi indigena di Siberia, dove pel suo ingrato odore, si* [illegible] *in decozione per discacciare le cimici.* *In* [illegible] Cimicione, *altra sorta d'erba.*

CIMICIATTOLA. *S. f.* (Agr.) *Spezie d'Uva, così detta dal colore rossigno come quello delle cimici* *Franc. Sacch.* [illegible] (C) Vide nuove ragioni [illegible] [illegible] e [illegible] ragione ver[illegible] dove [illegible]ttole e dove angiole, ..

CIMICIATTOLO *S. m.* (Agr.) *Nome del Vitigno che produce la cimiciattola* (*Mt.*)

CIMICIONE *S. m* *Accr. di* CIMICE. *Bern. Rim.* [illegible] [Cor.] [illegible] Arsi [illegible] ogni verso.

CIMICIOTTO *S. m.* *Marrobio, pianta medicinale* (*Fanf.*) [illegible]

CIMIERE, **CIMIERO** *e* † **CIMIERI** *S. m.* [T.] *Da* CIMA *come* Apex. *La Impresa che si porta da' cavalieri in cima all'elmetto.* *G. V.* 7. 9. 4 (C) [illegible] aquila d'argento, che vi era su per cimiere, gli cadde. *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] [illegible] e 'l tuo cimiere. *E Op. d.* [illegible] sopra [illegible] Donna son dipinti li cimieri de' peccatori [illegible] [Val.] *E Batt.* 1. 20. Quai greci adornamenti di cimiero. *Morg.* 19. 78. Alzò la spada, e tagliògli il cimiero. *Bern. Orl.* 21 71. E mai non entrò in giostra cavaliero,... Ch'avesse in capo così gran cimiero = *Ricord. Malesp.* 180. (C) Mettendosi l'elmo, dov' era un'aquila di sopra d'argento per cimiera. *M. V.* 9. 103. Le burbanze furon grandi di sopravveste e cimieri, e tale venne in figura del Re di Francia, [illegible] (*Così si dee leggere, e non* Cimierie, *come ha lo stampato per errore.*) [T.] *Morg.* 9 4. E porta una fenice per cimiere. *Car. En.* 11 In cima L'elmo vi pose, e 'n su l'elmo il cimiero Ancor di polve e d'atro sangue asperso. [Val.] *Algar. Op.* 4 520. A che si bade dunque? All'abito, al ricamo, al cimiere.

2. *Trasl.* [Val.] *Crudel. Rim.* 103. Valerio il giovinetto a quello altero Della superbia scuoterà il cimiero.

3 **Abbassar il cimiero a uno.** *Rintuzzargli l'orgoglio.* [illegible]

4 [illegible] *Pettinatura elevata delle donne.* *Bart. Sim.* 178 [illegible] persino in pennacchi e in cimieri. [T.] *Chiabr. Rim. Amor.* 83.

5. *In prov.:* **Aver cimiero a ogni elmetto** *vale Esser pronto e acconcio a tutte le cose, e per ogni verso, secondo che fa il bisogno; che dicesi anche* Aver mantello da ogni acqua. *V. Flos.* 309 (C)

6. *Fig. Per lo stesso che le Corna.* *Ar. Sat.* 5. (C) *Lasc. Pins.* 4. 8.

7 (Arald.) [Cib.] *Propriamente è la figura che sta sopra l'elmo; talora si prende complessivamente per tutto ciò che sta sopra lo scudo, e distingue i gradi di nobiltà o di dignità.*

CIMIERINO. [T.] *S. m. Dim. di* CIMIERE.

CIMIERONE [G. M.] *Accr. di* CIMIERO.

CIMIERUCCIO. [G. M.] *Dim. dispr. di* CIMIERO.

CIMINIO *S. m.* (Bot.) *Lo stesso che* [illegible] *Pr.* [illegible] *Tosc.* 244 Chi vuole allettare i colombi [illegible] bisogna dargli del ciminio.

CIMINO *S. m.* (Bot.) [D. Pon.] *Nome volgare del* Cuminum (C. minum, *L.*), *detto anche* Comino, *della famiglia delle Ombrellifere e della Pentandria diginia del sistema di Linneo. Coltivasi ne' campi e negli orti per averne i semi, di odore acuto gradevole, di sapore aromatico piccante, adoperati nella medicina come tonici carminativi diuretici. I colombi ne sono molto ghiotti, ond'è che si adopera per* [illegible] *a rimanere stabilmente nella colombaja.* Cuminum, *aureo lat.* Gr. Κύμινον. — *Mor. S. Greg.* [illegible] a voi, Scribi e Farisei ipocriti, che decimate la menta, l'aneto, 'l cimino! *Zibald. Andr.* 120 Usi in suo cibo delle granella della senapa con alquanto di cimino.

CIMITERIALE. [T.] *Agg. Da* CIMITERO. *Non com.* *Buon. Vas. ant. Pref.* (*Mt.*) Iscrizioni cimiteriali.

† **CIMITÈRIO.** [T.] *S. m.* *Cimitero.* *Bocc. Introd.* 24. (C) *E nov.* 2. 35. *Maestruzz.* 2. 30. 2. [Camp.] *In Dante alcuni cod. leggono* Cimiterio. *Vive in qualche dial.*

CIMITERO *e* † **CEMETÈRIO** *e* † **CIMITÈRIO** [T.] *S. m.* *Luogo all'aperto, per lo più cinto di muro o d'altro riparo, da seppellirvi i morti.* *Dal gr.* Κοιμάω, *fig. cristiana, che rappresenta la morte, come Sonno, non ferreo ma di eterna notte.* [T.] *Att. Ap.* Obdormivit in Domino. *La forma* Cimitero *è* [illegible] *gr. mod.* *E* Cimiterium *leggesi in* [illegible] *lat. crist.*

[T.] Cimiteri, *Grotte o Catacombe in cui raccoglievansi i primi Cristiani a pregare e a celebrare, e deponevanvisi reliquie di martiri.* Il cimitero di Calisto, di Generosa, di Lucina, Cimitero [illegible] *Un ant. scrit.* Pe' cimiteri de' martiri celebrava stazioni (*con preci*) senza cherici.

[T.] *Il Cimitero fu* [illegible] *parte del recinto delle più antiche chiese,* [illegible] *destinato a* [illegible] *sepolture e fuori dell'abitato e chiamasi* Camposanto.

2 Cimitero della città, della terra della parrocchia.

[T.] Porta del cimitero — **Benedire il cimitero** — Sepolto fuori del .

[T.] Cimitero, anco degli Ebrei e de' Protestanti, non si dice comunem. Camposanto.

Maestruzz. 2. 30. 2. (C) Quando violasi la franchigia della chiesa o del cimiterio.

Bocc. Nov. 2. 35. (C) Seppelliscono i corpi nel cimiterio nel tempo dello interdetto. *Bald. Prat. Spir. cap.* 89. (*Man.*) Deposero il corpo del Santo nel cemeterio.

Bocc. Nov. 79. 36. (C) Passai allato al cimitero de' Frati Minori.

Bocc. Introd. 24. (C) Si facevano pegli cimiterii delle fosse grandissime.

[T.] *Prov. Tosc.* 288. Medico giovane fa la gobba al cimitero (*inesperto, empie le fosse e le fa riboccare*).

Per estens. Dant. Par. 9. (C) Ma Vaticano e l'altre parti elette Di Roma, che son state cimitero Alla milizia che Pietro seguette (*ai primi Cristiani*)...

Dant. Inf. 10. (C) Suo cimitero da questa parte hanno Con Epicuro tutti i suoi seguaci (*in Inf., sepolti in arche infuocate*).

4. *Modi più o meno fig.* [T.] Picchia alla porta del cimitero (*è vicino alla morte*).

[T.] Solitudine, Desolazione, Putredine, Aria di cimitero.

[T.] Chi sopravvive ai suoi più noti e più cari, ha quasi d'intorno a sè un cimitero.

[Val.] *Fortig. Ricc.* 4. 54. E fa delle campagne un cimitero (*uccide gran gente*).

5. [G.M.] Puzzare come un cimitero, Essere un cimitero (*di chi tramanda cattivo odore per malattia o piaga che abbia*).

6. *Trasl.* [T.] *Il Glossario della parte antiquata della lingua it. fu detto* Cimitero della lingua.

CIMMÈRIO *e* † **CIMÈRIO.** [T.] *Agg. Dal nome de' popoli Cimmerii, che Festo dice essere com. a' popoli abitanti luoghi freddi perchè opachi, venne a denotare Tenebroso.* [Cors.] † *Bart. Uom. lett.* 2. Certe anime oscure, certe menti cimmerie. [T.] *Lattanz.* Oh mente, delle tenebre cimmerie (come suol dirsi) più buja! *Ammian.* Ci avvolgevamo, quasi in cimmerie tenebre, tutti.

[T.] *I Cimmerii abitavano presso il lago Averno, onde* Cimmerii laghi, *gl'infernali, in Tib. Ma l'uso de' verseggiatori mitologici, del rimare* Cimmerie grotte con Notte, *viene dalla fantasia d'Ovidio, che pone tra' Cimmerii la casa del Sonno.*

I Cimmerii più noti son quelli che diedero il nome al Bosforo, tuttavia detto Cimmerio (*Plin.*), *alla destra del Ponto, dov'è la Piccola Scizia, ora Tartaria.*

[T.] *L'usano il Fag.* (*Rim.* 4. 78.) *e il Salvin.* (*Odiss.* 3. 194.).

CIMOLO. [Giul.] *S. m. Nella Versilia, la Cima tenera delle piante. E in altri dial.* [G.M.] *Plin.* Cyma ac [illegible] abs, *broccolo, Tallo.*

[Fanf.] Granolo, *nel Pist.*

CIMOSA *e* **CIMOSSA.** *S. f. Vivagno del panno o del drappo.* (*Fanf.*) [Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 56. Le saje, e taffettà rasati lisci, si possino fabbricare di che larghezza, ed andata si vuole, e senza cordone, ma con la semplice cordellina, o cimossa del color della tela. E 67. S'intendino ancora incorsi nelle dette pene quelli, che fabbricassero, o facessero fabbricare... oro, o argento falso di alcuna sorte per intessere nelle cimosse de' drappi. *Spec. nat.* XI. 151. Sono dette regole per fissare la larghezza e la lunghezza della catena, la materia ed il colore delle cimosse; [illegible] onde si diversifichi a ogni specie di tessuto [illegible] che si sappia quel che si compra.

CIMURRO. *S. m.* (Vet.) [Val.] *Infermità particolare ad alcune specie di domestici quadrupedi, che gli antichi dicevano avvenire, quando eglino erano stati infreddati del capo, per cui discendeva dalle nari un flusso a mo' d'acqua continuamente. — Cimurro l'hanno gli Spagn., forse dagli Ar. Ingl.* Murr, *Catarro;* Chill, *Freddo. Aff. anco al gr.* Χέω, *Spargere, e* 'Ρέω, *Scorrere.* — *Cr.* 9. 21. 1. (C) È un'altra infermità, che s'appella volgarmente cimurro, la quale avviene quando il cavallo è stato nel capo assai infreddato, per la qual cosa discende per le nari un flusso a modo d'acqua continuamente.

[T.] Cimurro [illegible] dei cavalli.

2. *Detto anche dell'uomo. Burch.* 1. 44. (C) E stagneratti il naso che colato [illegible] cimurro [illegible] *F.* 1. 170. [illegible] *Cecch. Comm.* (*Mt.*) Signor mio, guardatevi Dal cimurro, [illegible] solo [illegible]

3. *Fig.* Avere il cimurro *dicesi di Chi ha alcuno umore o fantasia, o di Chi sta sdegnato, o imbronciato.* [illegible] *Burch.* 78. (*Gh.*) [illegible] l'uno sdegnato.

CINA. [T.] V. CHINA.

CINA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Smilace* (Smilax china, *L.*), *della famiglia delle Smilacacee e della Diecia esandria del sistema di Linneo. Le sue radici tubercolose, di sapore* [illegible] *sicche e farinacee, sono raccomandate dai medici come depuratorie e diaforetiche.* Cyna, *albero dell'Egitto, in Plin.*

Ricett. Fior. 32. (C) La cina è una radice d'una pianta forestiera, così chiamata, per portarsi, come vogliono alcuni, dalle regioni della China: di fuori è di color rossigno, e di dentro per bianca, [illegible] la galanga grossa. *E altrove:* Tagliasi la cina in fette sottili come giuli. *Alleg.* 8. Salsapariglia e cina, O legno santo, poco Giova a chi non si sia 'n camera al fuoco. *Buon. Fier.* 3. 3. 2. Che legno non potea giovargli, o cina, A fargli ritornar barba nè ciuffo.

CINABRESE. *S. m. e f.* (Pitt.) *Color rosso chiaro composto di sinopia e bianco sangiovanni, buono per a fresco, e servonsene molto i pittori nelle carni e ne' panni.* (*Mt.*) *Borg. Rip.* 174. (C) Per far colore di bronzo si mescola terra d'ombra con cinabrese. *Cennin. Tratt. pitt.* 34. (*Gh.*) È un colore rosso che si chiama cinabrese chiaro, e questo colore ... è perfettissimo a incarnare, o ver far incarnazioni di figure in muro, ... E 61. Togli, quanto una punta di coltellino, di cinabrese chiaro. *Targ. Tozz. G. Viag.* 4. 225. Incontrai in rigagnolo d'una strada un certo colore di vero cinabrese, o sia rubrica fabrile.

[G.M.] Dare il cinabrese al mattonato, alle stanze.

CINABRO *e* **CINABRIO.** *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Composto di solfo e di mercurio, il quale è di vago color rosso, e che si prepara tanto per sublimazione, quanto con un processo a liquido, ossia per via secca e per via umida. Plin.* Cinnabaris.

Cinabro naturale *è il Solfuro rosso di mercurio che si raccoglie come miniera di mercurio;* **Cinabro artificiale** *è quello che si prepara nelle officine, comunque sia il modo di preparazione.*

Ricett. Fior. 96. (C) I medicamenti si coloriscono mescolandovi alcune cose, come verderame, cinabro,... *Alleg.* 234. Perchè a riscontro non può star biacca Del verzin, del cinabro e della lacca.

2. (Pitt.) [Manf.] *Colore rosso assai vivo risultante da una combinazione del mercurio collo solfo. Havvene di più sorta, e quello della* China *è moltissimo usato dai pittori.*

[Cont.] *Imp. St. nat.* IV. 1. Minerali (colori) sono la cerussa, giallolino, minio, cinabrio, biadetto. E 4. L'abondanza ch'oggi se ne ha, toglie la necessità di contrafarlo con la [illegible], sendo che il moderno cinabro nel colore porti vantaggio, e nel prezzo costi meno.

3. *Per simil. dicesi poeticam. il* Colore delle labbra. *Alleg.* 233. (C) [illegible] o gentildonne, S'apprezzate il cinabro Del vostro, un cittadin direbbe, labbro, [illegible] *Ar. Fur.* 7. 13. Sotto quel sta, quasi fra due vallette, La bocca sparsa di natio cinabro.

4. *Fig.* [N. I.] **Deformarsi col proprio cinabro.** *Lo stesso che* Aguzzarsi il palo in sul ginocchio, *Fabbricarsi il proprio danno. Menz. Sat.* 3. Tu se' 'l fabro, Che ti dài su per l'ugnie del martello, E ti deforma con il tuo cinabro.

† **CINAMOLOGO.** S. m. (Camp.) *Uccello dell'Arabia ricordato da Solino. Epit.* [illegible] li presenti e sottani monti di Arabia nutricando, porta di incognite regioni li fruscelli de' cinnamomo, dove cova e nutrisce li uccelli. [illegible] *il testo lat. ha*

† **CINAMULGO.** *S. m.* (Zool.) [Val.] *Specie di Uccello non altrimenti conosciuto. Morg.* 25. Uccello è appellato cinamulgo, Del quel ch'e mangia, e [illegible] si lieva. *Forse così appellato perchè succhia le droghe, o si pasce di esse.*

CINANCHE. *S. f.* (Med.) *Lo stesso che* Cinancia. *V.* (*Mt.*) Cynanche, *in Cel. Aurel.*

CINANCIA. *S. f. Dal gr.* Κύων, κυνός, *Cane, ed* Ἄγχω, *Io soffoco, Io strozzo.* (Med.) *Infiammazione de' muscoli interni del faringe, per cui questi son talmente gonfiati, che rendono la respirazione difficile, e si è obbligato a tenere aperta la bocca, e tirare la lingua come fanno i cani quando sono affaticati.* (*Mt.*)

CINANCO. *S. m. V.* CINANCIA *per l'etim.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome che i Greci diedero ad una Pianta, per allusione al suo potente veleno, quasi* [illegible] *cane, e che i moderni hanno applicato ad un genere della Pentandria diginia, famiglia delle Asclepiadee. Se ne conoscono più specie, alcune delle quali* [illegible] *nella Medicina, segnatamente il* [illegible] *Francia ed il* [illegible] *volgarmente* [illegible] *di Spagna.*

CINARA. *S. f. Dal gr.* Κυνάρα, Κύων, *Cane.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome anticamente dato al Carciofo, per le scaglie del suo calice dure e pungenti, le quali per metafora furono paragonate ai denti di un cane. Sotto questo nome i botanici moderni han formato un genere della Singenesia eguale, famiglia delle Composte, che comprende il Carciofo* (Cynara scolymus) *ed il Cardo* (Cynara cardunculus). *È in Colum.*

CINAROCÉFALE. *Agg. e S. f. pl. Dal gr.* Κινάρα, *Carciofo, e* Κεφαλή, *Testa.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome dato da Ventenat e De Candolle ad un gruppo di piante della famiglia delle Sinantere, che hanno per tipo il Carciofo, e di cui il Jussieu aveva formato una famiglia a parte. Tutte queste piante hanno le calatidi fatte di squamme spinose robuste, e composte unicamente di fiosculi. Sono di questo numero il Carciofo, il Cardo, il Cartamo, le Carline, le Centauree, gli Onopordi ecc.*

[Tor.] *Targ. V. Mich. p.* 151. Gli manda (*il Micheli*) la copia fatta di sua propria mano dello stabilimento delle due prime famiglie di piante a fior composto cioè delle Cinarocefale e Corimbifere, che aveva comunicato all'Accademia reale delle scienze.

CINATO. Agg. (Farm.) *Da* CINA. *Preparato con la cina. Red. Cons.* 1. 100. (*M.*) Il giulebbo ed il brodo cinato lo ha preso.

CINCERA. S. f. (Zool.) *Cinciallegra.* (*Fanf.*)

CINCERI. [T.] *Modo pop. e di celia.* In cinceri, *in* [illegible], *segnatam. di donna. Suona tra* Cenci *e* Ciuciscli: *e forse accenna a* Cincino.

CINCIA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Nome generico della Cinciallegra e di altri uccelli affini del genere* Parus.

CINCIALLEGRA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Nome di una specie di Cincia, la maggiore fra le nostrali, così chiamata per la vivacità de' suoi movimenti e del sonoro canto. In Toscana è altresì detta* Cinciapotola, *a Roma* [illegible].

F. B. 2. 5. 6. (*M.*) Oggi comunemente diciamo Cinciallegre. *F. Tanc. B.* 2. 7. Cinciallegra, più comunemente Cincia legra, è piccolo uccello così detto dal suo verso [illegible]

Dicesi anche **Cincia allegra.** *Fracast. Siber. Dei* 3. 54. (*Gh.*) Cincia replicando [illegible] all'ombre negre, E le nomina il suon le cince allegre.

CINCIARELLA. S. f. (Zool.) [De F.] *Nome di una specie di Cincia affine alla maggiore, ma più piccola, e colla testa azzurra.*

CINCIGLIO. *S. m. Forse non da* Cincinnus, *ma da* Cingere. *Propriamente Pendone che si mette alle reni militari, dalla cintura in giù.*

† **CINCIGLIONE.** S. m. *Accr. di* CINCIGLIO. *Cinciglio grande. Franc. Sacch. Nov.* 137. (C) Lasciando correre le grillande per berrichetta, e le coppelle e i [illegible]

† **CINCIGLIONE.** S. m. *Colui che bee soverchiamente, o meglio Buffone,* [illegible] *Rammenta* Cioncare e [illegible]. *Bocc. Nov.* 8. 3. (C) Come se egli fosse cinciglione, o alcuno altro di questi bevitori e briaconi. *Gent.* 104. Sono costumi da tavernieri e da cinciglioni. *Guar. Idrop.* 69 (*Gh.*) Così dunque si lascia aggirare a un cinciglione com'è colui? [illegible] *Panez. Scritt. var.* 115. Solennissimi tavernieri e cinciglioni.

CINCINNATO. [T.] *N. pr. fatto com. a denotare Cittadino modesto parco e astinente.* [T.] *D.* 2. 15 — Un Cincinnato *dicesi Chi sostenuti uffizi pubblici si riduce in campagna a vita modesta.*

† **CINCINNETTO.** S. m. *Dim. di* CINCINNO. *Ricciolino.* [illegible] Frecce ritorte in crespati capelli, [illegible] ricelli e calamistri, Sproni che accendon a venerea sete.

† **CINCINNO.** *S. m. Aff. all'aureo lat.* Cincinnus. *Riccio, Anello de' capelli. But. Par.* 6. (*M.*) Crino e cincinno, capello è a dire. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 75. Gli suoi cincinni, cioè capegli, bagnati della rugiada della notte... [Val.] *Del Ross. Svet.* 122. Cincinni, che vuol dire capelli ricciuti. E 211. Tolse a tutti i più nobili le insegne de' loro antichi... a Cincinnato il Cincinno, cioè il capello ricciuto. *Ment. Iliad*

1 14 r 215 [illegible] Le belle chiome al pettine commise [illegible] mano [illegible] Augusto capo le compose [illegible]

† CINCINNOLO. S. m. Dim. di CINCINNO. Cincinnetto. [illegible] Bocc. Comm. D. vol. 1. 304. [illegible] La vellutata ed aurea chioma da questa parte e da quella con [illegible]

CINCINPOTOLA. S. f. (Zool.) Lo stesso che Cincallegra [illegible] Fanf.

2. È detto per Cosa da nulla. Ciancianfruscola. (Fanf.)

CINCISCHIARE e CINCISTIARE. V. a. Tagliar male e disegualmente, come fanno i ferri mal taglienti. Trinciare, Tagliuzzare. [T.] [illegible] Le [illegible] Morg. 15. 41. [illegible] Serd. Stor. [illegible] [illegible] a vostro modo queste [illegible] regole e pazzerelli. Dav. Accus. 149. [illegible] che la sforacchi tutto, e la cincischi, e [illegible]

2. [illegible] Cincischiare la roba. Non solo sciupare [illegible] in maniera da non ottenere l'uso pieno al quale sarebbe [illegible]

3. Fig. [Val.] Cozz. Serm. 13. [illegible] scandali occulti: or gli cincischia arcanamente, or [illegible] apertamente.

4. [Val.] Metaf. Fortig. Ricciard. 28. 93. [illegible] che il cor gli cincischia, Il ponte getta e a sè la fa passare.

5. Ingarbugliare. Cecch. Dot. 2. 4. (Mt.) Che domin, tu me la cincischi così? Fa ch'io m'intenda.

6. Cincischiar le parole, nel trasl. vale Parlare smozzicato, non liberamente, nè speditamente; Avvilupparsi nelle parole. Fir. As. 204. (C) Vedendo questo ladroncello andar cincischiando le parole. [Val.] Adim. Sat. 4. Verrebbe a cincischiar poi le parole.

[illegible] Cincischiare [illegible] nel medesimo signif. (Gh.) [illegible] 123. [illegible] cincischiato, [illegible] che e [illegible] Incepit effari, mediaque in voce resistit.

7. [T.] Fig. fam. Perdere il tempo e l'opera in [illegible] una cosa e la sciupa per non saper bene operarla. Chi perde il tempo [illegible] e non conclude, cincischia. — [illegible] Parlatore, Artefice che bada a dire o a fare, ma non conclude poi nulla, cincischia. = Lib. [illegible] 102. [illegible]

8. Non cincischiare. Far davvero. Nel sig. è iron. [Val.] Morg. 22. [illegible] fortuna crudel non cincischia. — (Tom.) [illegible] a cincischiare (di chi non pensa [illegible] esecuzione del [illegible]

CINCISCHIATO e CINCISTIATO. Part. pass. e Agg. Da CINCISCHIARE, ecc.

2. Fig. [illegible] sono come dire una [illegible] grossa.

3. [illegible] cincischio, nel sentimento del § 2 di Cincischio. Tratt. [illegible] fa [illegible] 66. [illegible] comincia [illegible] panni [illegible] cincischiati [illegible]

CINCISCHIO. S. m. [T.] Quasi frequent. d'[illegible] o da [illegible] Taglio mal fatto e disuguale che si fa con forbici, o altro strumento mal tagliente e male affilato. (C)

2. Per [illegible] Frastagliatura. Franc. Sacch. Nov. 50. [illegible] Non che i panni [illegible] con uno cincischio e [illegible] frastagliuzzo e ripezzino, ma le calze non [illegible] una d'un colore e l'altra d'un altro.

CINCISCHIONE e ONA. S. m. e f. [T.] [illegible] d'uno scrittore, d'un parlatore, d'un artefice che bada a dire o a fare, ma non conclude poi nulla. E in gen. Chi non esce di nulla, chi per tutto trova inciampi che lo fanno procedere lentamente. Vecchio cincischione.

CINCISTIARE. Forma volgare, come Fistio da Fischio. V. CINCISCHIARE.

CINCISTIATO. V. CINCISCHIATO.

CINCISTIO. S. m. Lo stesso che Cincischio. V.

CINCISTRARE. V. n. (Tom.) Lavoracchiare quasi [illegible] e con poco frutto. Forse corrotto di Cincischiare.

CINCOMININA. S. f. (Chim.) [Sc.] Alcaloide particolare [illegible] in alcune qualità di chinachina, in ispecie quelle dette di Bogota e di Maracaibo. Non si conosce se possegga virtù febbrifuga. Non si usa in medicina.

CINCONINA. S. f. (Chim.) [Sc.] Nome di uno degli alcaloidi della chinachina, e di quel [illegible] è meno solubile, e meno [illegible] di virtù febbrifuga.

CINEDO. S. m. Aff. al lat. [illegible] Bardassa, Bagascione. [T.] Gir. Saron. Cons. [illegible] Ar. Fur. 35. 20. (C) Sod. c. 69. tergo. Edis. di Roma 1584. Vedi quel cinedo Augusto come tempera il mondo col dito. Tass. Ital. liber. l. 10. p. 168. col. 2. verso il fine. (Gh.) E concedere ancor senza vergogna Prelatura e cappelli ai lor cinedi.

CINEFARE. V. a. (Ar. Mes.) [Sc.] Ridurre un corpo in cenere facendolo ardere sinchè ne sieno distrutti i principii organici, e rimangano le sole parti minerali. Cinefactus, aureo lat.

CINEFATTORE. S. m. Agr. [Bor.] Chiamano il [illegible] una specie di Zappa [illegible] a studiare in terra erbosa, onde preparare l'opera della cinefazione.

CINEFAZIONE. S. f. Agr. [Bor.] Parola d'uso [illegible] chimica, per significare la cinerazione, e anche usata nell'arte agraria [illegible] quell'operazione per cui [illegible] sottile un terreno erboso [illegible] e disposte poi quelle fette di terra in [illegible] di forni [illegible] appicca il fuoco per [illegible] la terra e incenerire le piante, onde spargerne poi le ceneri a bonificazione del terreno stesso. V. Debbio.

CINEGETICO. [T.] S. m. [illegible] Cacciare [illegible] Il titolo de' poemetti di Grazio e di Nemesiano per non fare circonlocuzione, non è da tradurre altrimenti. Come Georgica, e sim.

CINELLE. S. f. pl. (Mus.) [Ross.] Nome che pur si dà ai così detti Piatti. [illegible]

† CINERANTE. [Cont.] Part. pres. di CINERARE. Lauro, Min. Alb. magn. [illegible] che era radicale, ed intrinseco di quella cosa, che [illegible] il quale non si poteva cavare per la forza del solo fuoco cinerante, ma stilla per un fuoco ardentissimo, fregato co 'l camino, o fornello.

CINERARE. V. a. [Cont.] Lo stesso che Cinefare. Ridurre in cenere.

CINERÀRIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Genere di piante della famiglia delle Sinanteree e della Singenesia superflua del sistema di Linneo. Le specie più notevoli sono la Cineraria amelloides e la Cineraria maritima. Quest'ultima, detta volgarmente Cineraria [illegible] ha i fiori gialli disposti [illegible] e la pagina inferiore delle foglie coperta di un tomento candido come neve. Vive sulle spiaggie del mare ed è sempre verde. La Cineraria amelloides (L. Agathaea coelestis, Cass.), fa i fiori gialli col disco azzurro, ed è coltivata in tutti i giardini.

CINERÀRIO. Agg. (Archeol.) Aggiunto di quell'urne o vasi, in cui si chiudevano le ceneri de' corpi morti ed abbruciati. Gor. Dif. Alf. Etr. p. 126. (Mt.) Lettere [illegible] nelle olle cinerarie. E p. 190. [illegible] colorate sopra gradinate varie urne cinerarie. — Cinerarius, aureo lat.

2. (Arche.) Per Acconciatore di testa. [Val.] [illegible] Solson. 151. In esso marmo si rappresenta un servo acconciatore di testa, detto Cinerario dagli antichi.

CINEREO. Agg. Aff. al lat. Cinereus. È in Colum. Di cenere [illegible] Di color di cenere. Abbiamo nella giunta al Pergamini. (Mt.)

† CINERIGNO. Agg. [Cont.] Lo stesso che Cinerino. Biring. Pirot. IX. 6. [illegible] secondo color delle tempre è giallo come oro, e così lo chiamano, il terzo azzurrigno e pavonazzo, da loro detto viola, il quarto è cinerigno.

† CINERINO. Agg. (Astr.) [Gen.] Chiamasi Luce cinerina o cinerea quella luce debole, una riflessa dalla terra che rende visibile la luna dopo il novilunio.

† CINERIZIO. Agg. Del color della cenere. Cinericius, aureo lat. Ricett. Fior. [illegible] altra sorta di terra di color [illegible] cinerizio. [Val.] Lami. Stor. Pet. 1. 139. Una tinta pallida e cinerizia fu [illegible]

† CINERULEO. Agg. Che ha color di cenere. Fanf. [illegible] Leon. [illegible] Pitt. 206. Quelle con gran p[illegible] polenti [illegible] a balze infra [illegible] con colore cinerulèo.

CINESE. [T.] V. CHINESE. Magal. Lett. scient. 248. [illegible] Fag. Rim. 1. 345.

† CINFOLARE. V. n. ass. Mandar dal e fauci un suono quasi come di fischio. Dial. S. Greg. 3. 4. (M.) Pareva che [illegible] come porco, e cinfolasse come serpente, e come lupo. Nell'edis. di Roma 1764, carte 145, leggesi nel testo [illegible]

† CINFORNIATA. S. f. Lo stesso che Intemerata [illegible] Fanf. [illegible] 3. [illegible] che bisogna [illegible] è [illegible] che non se ne vorrebbe [illegible] capo. [illegible] 1. p. 182. (Mt.) Quando alcuno ha recitata alcuna orazione, la quale sia stata come il pesce pastinaca [illegible] senza capo e senza coda, si usa dire [illegible] domandano [illegible] e chi dice zanzaverata e cinfornata.

CINGALLEGRA. S. f. Zool. Lo stesso che Cincallegra. V. [T.] Aff. a Fringuello [illegible] Franc. Sacch. Rim. [illegible] cingallegre uccel d'ogni maniera. Morg. 14. 50. La cingallegra [illegible] Buon. Fier. 4. 2. 1. E cingallegre e [illegible] e fraschè. Ben. Bart. Rim. 9. (Gh.) [illegible] cosa che voglia [illegible] come alle civette [illegible] cingallegre [illegible] Salvin. Buon. Tan. (Mt.) [illegible] nonnomente cincallegra [illegible] detto così dal suo verso [illegible] con prestezza e con brio.

CINGERE e CIGNERE. V. a. e N. pass. Aff. al lat. Cingere. Propriamente Legare il vestimento, il suo o altrui, nel mezzo della persona. Aureo lat. Amet. 31. (C) [illegible] cinta sopra [illegible] rosa dell'onde mostrandomi. Bocc. Nov. 80. 14. Ella gli [illegible] una bella e leggiadra cinturetta d'argento. Dant. Inf. 9. E [illegible] verdissime eran cinte.

[T.] Cingersi vestito. — Cingersi una fune intorno alla vita, o checchessia, a parte della pers. — Cingere con fascia.

2. Fig. Per Frenare le tentazioni carnali. Mettersi in guardia contr'esse. Cr. S. Gir. 38. (M.) [illegible] per li lombi, e portate lucerna ardente nelle vostre mani [illegible] Gregorio disse: Cignere per li lombi [illegible] tenere castità.

3. Cignere la spada, vale Porre o Attaccare la spada allo [illegible] Fior. Camp. 3. 82. [illegible] cignere la spada, e dirizzassi col viso verso Brescia. Bocc. Nov. 99. 41. [illegible] una spada a cignere, il [illegible] di [illegible] Dant. Par. 8. Ma voi torcete alla religione Tal che fu nato a cingersi la spada. Qui è fig. [T.] Da natura disposto alla milizia.

4. Quindi per simil. [illegible] Cingere la spada per alcuno, vale Militar per alcuno. Petr. son. 23. (C) E per [illegible] cingerle omai la spada.

5. E Cignere ad alcuno la spada vale Farlo cavaliere. Tass. Ger. 11. 21. (Mt.) [illegible] grande [illegible] spada mi cinse e [illegible]

6. § Cignere della milizia alcuno vale altresì Farlo cavaliere. Dant. Par. 11. (M.) Poi seguitai lo imperador Currado; Ed ei mi cinse della sua milizia, Tanto per bene oprar gli venni a grado.

7. Cinger l'armi, vale Armarsi. Rem. Fior. Ep. Ovid. [illegible] l'armi non cingo, anzi tua son [illegible]

8. Tom. Cingersi la laurea dottorale. Prendere il grado di dottore. — Cingere ad altri la laurea. Addottorarlo.

9. Cignersi l'elmetto, per Allacciarselo. [Val.] Fortig. Ricciard. 1. 78. Al primo albor della vermiglia aurora Lascia le piume e cingesi l'elmetto.

10. E Cingersi, ass. [illegible] in senso di Armarsi. Fort. Accad. [illegible] SS. Pad. 4. 20. (Mt.) E imperciò, figliuoli miei [illegible] cingetevi di fortezza.

11. Per Attorniare, Circondare. Dant. Inf. 4. (C) Così [illegible] e così mi fe' entrare Nel primo cerchio che l'abisso cigne. E 5. Cignesi colla coda tante volte Quantunque gradi vuol che giù sia messa. E Inf. 8. Lo collo poi colle braccia mi cinse. E 9. Questa palude, che il gran puzzo spira, Cigne d'intorno [illegible] E Par. 10. Così cinger la figlia di Latona Vedem talvolta, quando l'aere è pregno, Sì che ritenga il fil che fa la zona. M. V. 9. 52. Fece cignere la terra di fossi e di steccati.

[Cont.] Cav. G. [illegible] Bomb. 15. [illegible] Cordicella [illegible] che serra per [illegible] e dardi da [illegible] Sent. XI. Questi ferri che tengono [illegible] di dentro, si cingono con altri ferri che tengono [illegible] cappa e [illegible] si fermano, e [illegible] incatenati e serrati fanno reggimento l'uno all'altro.

[T.] Dant. Par. 23. Per entro il cielo scese una facella Formata in cerchio, a guisa di corona, E cinsela, e girossi intorno ad ella. E Par. 27. Luce ed amor d'un cerchio lui comprende, Siccome questo gli altri, e quel precinto Colui che il cinge solamente intende.

Cr. lib. 4. cap. 17. (*M.*) Le [illegible] armino con pruni competenti, e se molle da [illegible] ossali si cingano.

12. (*Tom.*) Col moto. *D.* 3. 28. Qual moto [illegible] più tosto, [illegible] mondo cigne il moto del più mo cielo che gira intorno agli altri cieli, e alla terra lor centro, più rapido di tutti, e tutti li abbraccia.

13. *Fig.* [Val.] *Occupare, Riempiere. Ant. Pucc. Centil.* [illegible] 30. Del quale (*Pier delle Vigne*) il mondo ancor la fama cigne.

14. *E per Colpire, Tagliare.* [Val.] *Ar. Fur.* 19. 85. E un altro in guisa colla spada cinse, Che il petto in terra andò col capo. = *E* 25. 14. (*M.*) Mena la spada a cerco, ed a chi cinge La fronte, a chi la gola, a chi la guancia.

15. [Camp.] *E per Incatenare, Stringere co' ceppi. Dant. Inf.* 31. A cinger lui qual che fosse il maestro Non so io dir; ma ei tenea soccinto [illegible] L'altro, e dietro il braccio destro D'una catena [illegible] cinto [illegible] *Mantovano, e [illegible] sponte* [illegible] *Fortig. Ricciard.* 4. 9. Lo cinser di forte catena, e lo portaro in fresca grotta ombrosa.

16. *E per simil.* [T.] *Ar. Fur.* 9. 65. Come le fere e il bosco cinger suole Perito cacciator da tutti i canti. *Virg.* Saltus indagine cingam.

17. *Dicesi* Cignerla a uno, *e vale Fargli o un male, o un dispiacere, o una burla, o un inganno. Calargliela, Accoccargliela. Cecch. Esalt. Cr.* 5. 1. (*C*) Ricordai Ch'io te la cignerò, se la mi burli. [Val.] *Corsin. Torracch.* 19. [illegible] pur gliela cinse. [Giust.] *Cecchi, Diam.* 11. 2. Quel Sicilian me la voleva cignere.

18. *E* Cignere ad alcuno un'accusa *vale Accusarlo. Tac. Dav. Ann.* 6. 112. (*C*) Disse che aveva in seno un'accusa, e cintala a Latinio Laziare, fu grato vedere spia e reo, due odiatissimi.

19. Cignersela *dicesi per Mostrare di volersi a suo tempo rammentare di alcuna beffa, o ingiuria ricevuta* [illegible] *che si dice anche Legarsela al dito* [illegible]

20. [Val.] Chi l'ha per mal si cinga. [illegible] *Ulan.* 3. 47. [illegible] sempre il vero, Son per dirlo, e chi l'ha per mal si cinga.

[M. F.] [illegible] *Menzin. Sat.* [illegible] Chi l'ha per mal si cinga, non [illegible] che altri l'arme [illegible] e si cinga la spada [illegible] a [illegible] Si cinga vuol dire si metta in ordine e in pronta per la difesa.

CINGHIA. S. f. [illegible] *Striscia o Fascia tessuta* [illegible] *e propriamente di tener ferme addosso alle bestie la sella, il basto, la bardella, e sim.*

[Cont.] *Spet.* [illegible] 178. [illegible] e dal veder fare una cinghia presso un cortejo. *Biring. Pirot.* [illegible] al quale sia attaccata una testa di cinghia o la testa d'un canapetto, ed il resto girando s'avvolga sopra l'arganello ovver argano grosso. — *Tac. Bit.* (*C.*) [illegible] il buon destriere [illegible] di cinghie e di sopraccinghie. *G. V.* 12. 4. 3. Vestiere [illegible] una coreggia come cinghia di [illegible] 2. 36. Che sarà, se alcuno nel percuoterà il [illegible] ma [illegible] gli piglia il freno del cavallo quando [illegible] ovvero rompe la cinghia della sella [illegible] *Ar. Fur.* 23. 87. Costretto Le cinghie son d'abbandonar la sella.

2. *Per simil. M. V.* 7. 79. (*C*) Avea molto afforzati i fondamenti con gran pietre, e con molte stanghe, e cinghie di ferro.

3. [Val.] Non tener più cinghia. *Non aver più freno. Ant. Pucc.* [illegible] 15. 11. Diessi a fuggire, che non tenne più cinghia, E cavalli prendendo lor cammino.

CINGHIAJA. S. f. [illegible] *Vena de' cavalli, così detta per essere [illegible] al luogo dove si cinghiano* [illegible]

2. *Tacca o fascia d'* [illegible] *Aggiunto della vena stessa.* [illegible] *Lat.* Vena cingularia. [illegible] *Cr.* 9. 18. 2. (*C*) [illegible] gli si [illegible] sangue dalla vena cinghiaja, che è dall'una banda e dall'altra presso [illegible] cinghiatura.

CINGHIALA. [illegible] S. f. di CINGHIALE.

CINGHIALE. S. m. *Lo stesso che Cignale. Bocc. Nov.* 27. 7. (*C*) [illegible] quel cuor di cinghiale e fa [illegible] vendetta la migliore e la più cuettevole a mangiar che tu sai. *Ar. Fur.* 7. 52. Ed [illegible] cinghiali [illegible] spesso denti. *Alam. Colt.* 1. 27. D'ogni altro essendo Come lupo o cinghiale, selvaggio e scuro.

2. *Usato anche come Agg. Fir. As.* 298. (*C*) Portavano in [illegible] tutte le cose che avanzavano, pelli intere intere, pezzi di porci cinghiali, [illegible]

CINGHIALINO. *Agg. Da* CINGHIALE. *Di cinghiale.* [illegible] *S.* [illegible] cinghievoli [illegible] le presenze di cinghiale [illegible] testa.

† CINGHIARE e † CINGHIARO. *S. m. Cinghiale. Bocc. Fiamm.* 1. [illegible] per amore [illegible] mosi, aguzzare [illegible] denti. *Bocc. Lett. in Dant.* 2. 221. Come massimamente fanno i cinghiari. *Boez.* 111. [illegible] feroce cinghiare. *E* 125. [illegible] cinghiaro, il cui [illegible] [Camp.] *F. Boez.* IV. [illegible] feroce cinghiare [illegible] bestie molto [illegible] *Ant. Pucc. Centil.* 38. 74. [illegible] come [illegible] aspettano i cinghiari. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 350. [illegible] co' l caprioli, compartiti [illegible] piatti [illegible] cinghiaro. Ed [illegible] disse [illegible] Cinghiare [illegible]

CINGHIARE. *V. a. Cingere* [illegible] *Quasi da Cinghiare, contratto come Pencolare e sim. Dant. Inf.* [illegible] del cerchio primaio Giù nel secondo, che men luogo cinghia. *Buti.* Che men luogo cinghia, cioè circonda men che 'l primo.

2. *Metter la cinghia. Malt. Franz. Rim. burl.* (*M.*) Cinghiatelo [illegible] di vostra mano, Acciò non [illegible] che si rida.

3. [Camp.] *Per Stringere con cinghie.* [illegible] *Mascal.* [illegible] Ricordati di non cinghiare troppo stretta la sella [illegible] al cavallo.

† CINGHIARO. S. CINGHIALE.

CINGHIATA. S. f. *Da* CINGHIA. *Colpo dato con cinghia. Staffilata.* [illegible]

2. [illegible] *Beffa, Maleggio.* [illegible]

CINGHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* CINGHIARE. *Stretto con cinghie.* [illegible] 30. 1. (*C*) [illegible] fece venir suo destriere sellato, e cinghiato bene.

2. *Circondato* [illegible] *Bocc. Amet.* 17. (*C*) Appena gli occhi di Ame- [illegible] la candida gola cinghiata di grossezza più [illegible] non soverchia. [Val.] *Sacchett. Nov.* 213. Avvolse la [illegible]

CINGHIATURA. S. f. *Da* CINGHIARE. *L'atto del cinghiare.* (*C*)

2. *Quella Parte del corpo del cavallo dove si pone la cinghia. Cr.* 9. 18. 2. (*C*) [illegible] sangue della vena cinghiaja che è dall'una banda e dall'altra, presso alla cinghiatura [illegible] del corpo.

† CINGHIO. S. m. *Cerchio. Circuito. Dant. Inf.* 18. [illegible] cinghio, che rimane [illegible] *E. Purg.* 13. Questo cinghio sferza [illegible] dell'invidia, e però sono Tratte da amor le corde della ferza. *E* 22. Nel primo cinghio del carcere cieco Spesse [illegible] del [illegible]

CINGIMENTO. S. m. *Da* CINGERE. *Cinto. Lasc. Cif.* [illegible] *de Cont. p.* 5. (*M.*) Si [illegible] quella bellissima dea [illegible] col suo bellissimo cingimento chiamato dagli antichi cesto, guidare i freni.

CINGOLETTO. [T.] *Dim. di* CINGOLO. *Cingillum, Petron.* — [illegible] *Art. lat.* 6. (*Man.* [illegible] Cingoletto [illegible] *Qui per estens.*)

CINGOLO e † CINGULO. [T.] S. m. *Cordone o sim. che cinge la persona sopra i fianchi. Nel aureo lat.* [illegible] [T.] *Gr.* [illegible] Toga con un cingolo verde [illegible] Cintura e qui l'uso Cingolo il *cordone che cinge* [illegible] Il cervo [illegible] gli ficcò un ramo delle corna nel cingulo delle reni.... — Un gentiluomo tagliò il cingolo.

2. *Quindi Nome di costellazione personificata.* Cingolo d'Orione, *Le tre stelle che* [illegible] *sono dette i Mercanti* (*M.*) [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 404.

3. *Era d'uso segnatam. milit.* [T.] Prendere il cingolo della milizia [illegible] *Teod.* [illegible] Deporre [illegible] *o Smettere la* [illegible] *nel senso ch'ora dicesi* [illegible] [Camp.] *Pist. S. Gir.* 9. Posto giù il cingolo [illegible] che guadagno [illegible] poveri.

4. *Vive nell'uso sacerdotale, ma men com. Cordiglio. Ordin. Mess.* 81. (*C*) [illegible] lo cingolo o cordiglio con lo quale si cinge il sacerdote, significa la fune colla quale fue legato alla colonna quando fue flagellato. [T.] Anco il sacerdoti degli Ebrei portava cingolo (*Levit.*)

[illegible] *più usit., Cordone. Vit. SS. Pad.* 1. 223. (*C*) Si scinge il cingolo.

5. *Fig.* [T.] [illegible] La Giustizia cingolo de' suoi fianchi. [Camp.] *Serm. S. Gir.* 22. [illegible] *della castità. Vit. Med. M. C.* Questi [illegible] siano cinti di cingolo di castità. *Mor. S. Greg.*

CINGOLO. S. m. *Med. Nome di una varietà di Risipola, onde Cingolo* [illegible] (*M.*)

CINGOTTARE. *V. n. ass. Cinguettare. Men com. di Cinguettare.* [illegible] *Ercol.* 52. (*C*) Questi [illegible] [illegible] *della lettera* [illegible] *cicalare, ciarlare,* [illegible] *cingottare,* [illegible] *di coloro, quali* favellano non per aver che favellare, ma per non [illegible] *Matteuc.* 3. (*M.*) [illegible] la lingua [illegible] [illegible] per ciarpata.

CINGUETTAMENTO. S. m. *Da* CINGUETTARE. *Il cinguettare. Segner. Crist. istr.* 2. 4. [illegible] che noi [illegible] con mille cinguettamenti, e con mille chiacchiere pregano per noi i sacerdoti.

CINGUETTARE. *V. n. ass.* [T.] *Non da Singhiozzare,* [illegible] *Parlare interrotto come* [illegible] *ma suoni mal distinti, aggiuntovi quel di* [illegible] [illegible] *Cicalare,* [illegible] *Parlare non per altro che per parlare.* [illegible] *Lab.* 30. (*C*) [illegible] per [illegible] per [illegible] ma solamente per [illegible] di cinguettare.

2. Cinguettare *di Cicalare, Cianciare, e sim.,* [illegible]

[illegible] *Menz. Sat.* 5. Ora a questi, ora a quelli [illegible] cinguettano amore.

3. Cinguettare al vento. [illegible] *che anche dicesi* [illegible] *e sofiare.* [illegible] *Red. Lett. stamp.* 1825. *p.* 32. [illegible] Ma io cinguettai al vento, e [illegible]

4. [illegible] *Garo. Rim.* [illegible] E come un pappagallo [illegible] cinguettando le [illegible] *Nom. Canon. Angh.* [illegible] 81. Cinguetta [illegible] gran prefazione. Che parve [illegible]

5. [Val.] [illegible] *Fortig. Ricciard.* [illegible] 99. [illegible] che [illegible] al [illegible] cinguetta.

6. Cinguettare *dicesi anche del Parlar de' fanciulli quando cominciano a favellare. Cecch.* [illegible] per quel ch'ella ne cinguettava. (*Parlasi d'una bimba di venti mesi.*)

7. [Val.] *Il Parlare indistinto che fanno gli ebbri.* [illegible] *Fortig. Ricciard.* 28. 99. [illegible] [illegible] cinguettare.

8. *E per* [illegible] *Bocc.* [illegible] cinguetta il Tedesco. (*Qui per ischerzo.*) [illegible] non [illegible] sempre essere quello che cinguetti.

9. *Detto di chi parli male una lingua* [illegible] *non è pratico. Lasc. Spirit. Pr.* (*C*) [illegible] ne Tedeschi [illegible] Spagnuoli, né Franciosi cinguettare in lingua [illegible]

[illegible] *dicesi anche* Cinguettare una lingua. [illegible] *Mess.* 2. *p.* 1 [illegible] Fu gran fortuna che uno di coloro intendesse, e cinguettasse la [illegible]

10. *Per Cinguettare, in senso di Favellar sotto* [illegible] [illegible] *Barber. Reggim.* 30. [illegible] E ella pure cinguettava, e mostrava [illegible]

11. *Per simil. dicesi del Canticchiare sotto voce che fanno i fanciullini e* [illegible] *Car. Daf. Rag.* 3. *p.* 105. [illegible] per [illegible] spazio [illegible] cantare [illegible] de [illegible] cinguettavano [illegible] *Fier.* 2. 4. 20. [illegible] [illegible] la zuppa [illegible]

[illegible] Cinguettarsi [illegible] *Red. Lett.* 1. 48. [illegible] dagli uccelli che si chiamano quelli [illegible] voce che fanno [illegible] possano o sappiano [illegible] versi.

12. [illegible] *nel primo signif. Bocc. Nov.* 10. 3. (*C*) Per [illegible] tanto il cinguettare. *Lab.* 24. E dicenti [illegible] cinguettare e [illegible] che [illegible] troppo più ajuterebbon [illegible]

CINGUETTATA. S. f. *Da* CINGUETTARE. *Parlare a dispetto e confuso. Cecch. Serv.* 4. 3. (*M.*) Ella [illegible] non intendo quasi parola.

CINGUETTATO. [T.] *Part. pass. Da* CINGUETTARE. [illegible] Renan [illegible] alla vita di G. C. [illegible] l'impudenza in [illegible] come quel ch'è veramente [illegible] esser [illegible]

CINGUETTATORE. *Verb. m. di* CINGUETTARE. *Chi o Che cinguetta. Domest. Pag. Salm.* (*C*) Si trovano certi mondani cinguettatori della plebe. [T.] *Bocc. Com. Dant.* 5. 372. Questi adunque tutti ingiuviatori arrappatori biasciatori abbajatori cinguettatori, son vuoti di pensieri laudevoli. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 8. 70. In quanto a' comici poi, uno lo chiama cinguettatore.

CINGUETTATRICE. [T.] *S. f.* di CINGUETTATORE, e *Agg.* Critica cinguettatrice.

CINGUETTERÌA. *S. f. Da* CINGUETTARE. *Cinguettamento. Esp. Salm.* (C) Tali cinguetterie arrivano a esser peccato.

CINGUETTIERA. *S. f. Da* CINGUETTARE. *Colei che cinguetta. Guitt. Lett.* (C) E sì non ebbe pertanza d'appellarla cinguettiera.

CINGUETTIERE e **CINGUETTIERO.** *S. m. Da* CINGUETTARE. *Chi cinguetta, ciarla, chiacchiera, Cinguettatore. Mont. Iliad.* l. 22. v. 353. (Gh.) [illegible] Ma cinguettiero, che con vani accenti [illegible] li spirti.

CINGUETTINO e **-INA.** [T.] *S. m.* e *f. Chi cinguetta per abito in cose da poco.*

[T.] *Come Agg.* Femminuccia cinguettina.

CINGUETTÌO. [G.M.] *S. m. Il frequente e prolungato cinguettare.*

† **CINGULO.** [T.] *S. m. V.* CINGOLO. [Camp.] *Per Cingolo. Pist. S. Gir.* 91.

CINICAMENTE. [T.] *Avv. Da* CINICO. *È in Plauto.*

[T.] Cinicamente vivere, scrivere, motteggiare.

CÌNICO. [T.] *Agg. Una setta di filosofi gr., dispregiatori degli agi della vita, ma con fama di mordaci come cani e di senza pudore. Da* Κύων, κυνὸς, *Cane, o dal Ginnasio Cynosarge.* [T.] Setta cinica (*che mal direbbesi* [illegible]).

2. *Segnatam. d'atti o parole che offendono il pudore e il decoro.* [illegible] *Sal.* [illegible] Fatti [illegible] (franchezza. Franchezza, *non pr.*) *E Epigr.* 48. Fa versi cinici.

3. [T.] *Non a disonestà, ma a mordacità impudente, può recarsi la locuz. dell'ult. es. e sono promiscue ai due sensi le locuz.* [illegible] cinico. — Uomo ch'è troppo cinico. [illegible] *non lo consente; e questo onora i due sensi.*

4. [M.F.] *Sprezzatore di tutto ciò che è umanità, civiltà, cortesia. Cocchi in Prev. Art.* 1. 482. Non son [illegible] ed astratto.

[M.F.] Veste cinica. *Cocchi, Matrim.* 9.

5. [illegible] *che fa dell'agg. sost. Fag. Rim.* 6. 241. (Gh.) [illegible]

6. **Spasmo cinico.** *Stato convulsivo de' muscoli d'un lato della faccia, che suole procedere dall'apoplessia; perchè chi ne patisce fa atti e mette suoni come di cane stizzito.*

7. *Più espressam.* [illegible] [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 2. 17. [illegible] un [illegible] Antigono gli rispose, che [illegible] [illegible] [illegible] [Val.] *Soldan. Sat.* 2. *Ros. Sat.* 2.

[illegible] Cinichi per Cinici.

CÌMIFO. *S. m.* (Zool.) [illegible] *del Becco selvatico. Filoc.* 5. 165. (C) Aggiunsevi..., l'ultima parte d'un grosso cimifo, e con pelle di chilindro.

CINÌGIA. *S. f. Cenere, per lo più calda o che ha del fuoco.* Ciniscula, *in Prud.* Cinigia caldaccina, *nelle Gl. gr. lat. Benv. Cell. Oref.* 25. (M.) [illegible] [illegible] tanta che scopra [illegible] la cinigia, [illegible] sopra un poco di brace accesa. [illegible] *Vit.* 3. 380. [illegible] la sua opera, e mettela [illegible] brace accese. *Art. Vetr. Ner.* 1. 34. (M.) [illegible] e questa pulita la carbone [illegible] posti. *Allegr.* 57. *edis. Cres.* (Gh.) Or [illegible] sotto [illegible] il qual [illegible] bene in tutti que' contorni Dove può star cinigia...

CINIGLIA. *S. f.* (Ar. Mes.) *T. de' Ricamatori, ecc.* [illegible] *Tessuto di seta* [illegible] *che serve per guarnizioni. Tariff. Tosc.* [illegible] (Mt.) Ciniglia vedi Lavori secondo la sua respettiva qualità.

CINISMO. [T.] *S. m. Dottrina e Vita de' Cinici.* [illegible] [illegible] intorno al Cinismo. *Salvin. Vit. Antist.* 548. (Gh.) [illegible] Antistene [illegible] primiero autore del cinismo e fondatore della setta cinica. [illegible] 2. 127. [illegible] [illegible]

[illegible] *per impudenza cinica o mordace* [illegible]

† **CINNABRO.** *S. m. Lo stesso che Cinabro. V.* — *Serd. Stor.* 3. 110. (M.) Barattano co' mercatanti frutte, cinnabri e aloe.

CINNAMATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome comune dei sali formati dall'acido cinnamico e dalle basi.*

CINNAMENO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Composto di carbonio e d'idrogeno che si ritrae dall'acido cinnamico per sottrazione degli elementi dell'acido carbonico.*

CINNÀMICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che, unito al nome generico di Acido, giova a denotare l'acido particolare che si forma per l'ossidazione dell'essenza di cannella.*

CINNAMÌFERO. *Agg. Che produce cinnamomo. Ricett. Fior.* 26. (M.) Credettero che il cinnamomo nascesse nella regione Troglodica e nell'Arabia, perciò detta cinnamifera.

CINNÀMILO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Radicale presunto dei prodotti organici che derivano dall'essenza di cannella, detta* Idruro di cinnamilo.

CINNAMO. *S. m.* (Bot.) *Lo stesso che* Cinnamomo. *Aureo lat. Fir. As.* 43. (C) S'ella (*Venere*) spirasse cinnamo, s'ella sudasse balsamo, e fusse senza capelli, ella non piacerebbe eziandio al suo Vulcano.

CINNAMOLIO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Sin. di Cinnameno.*

CINNAMOMO. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *V.* **Cannella del Ceylan**, *nella voc.* CANNELLA. *E in Plin. Cr.* 6. 5. 2. (C) Aggiunta polvere di cinnamomo [illegible] [illegible] fatto per freschezza, in liga. *Serap.* 100. Cinnamomo si dice in lingua di Persia l'albero Sem, e sonne molte spezie. *E appresso:* Galieno.. disse nel libro degli cibi, che lo cinnamomo aromatizza lo stomaco. *Ricett. Fior.* 26. Credettero che il cinnamomo nascesse nella regione Troglodica e nell'Arabia, perciò detta cinnamifera.

CINO. *S. m.* (Agr.) [Bot.] *Spezie di Pruno, detto comunemente* Spina canina e Rosa canina. = Cinus, *in Palad., più forse o tro.* *Cr.* 2. 8. 5. (C) Quell'arbore ha alquanta [illegible] e conformata al cino e al [illegible]

CINOCEFALO. *S. m.* (Mit. Egiz.) *Dal gr.* Κύων, κυνὸς, *Cane, e* Κεφαλή, *Capo. Animal favoloso con testa di cane che era venerato dagli Egizj. È in Plin. Gambul. Appar.* (M.) Adornata di peonia e di verbena con duoi cinocefali, che mettessero in mezzo [illegible] Melpomene. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 16. 8. Che dirò delli cinocefali, li cui canini capi e il latrare li mostra più bestie che uomini? [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 16. Pisone e Gabinio Consoli anch'essi e certo non Cristiani, non vollero Serapide ed Iside, ed Arpocrate col suo Cinocefalo in Campidoglio (*perchè aveva il capo di cane*).

2. *Nel pl. Popolo favoloso dell'India.* [Val.] *Bart. Simb.* 116. V'erano Cinocefali, cioè uomini col capo e col muso di cane.

3. (Zool.) *Si dà questo nome alle scimie che hanno il muso molto simile a quello del cane, tali sono i macachi ed i babbuini. Magal. Lett. fam. p.* 1. *l.* 19. (Mt.) Quando ha che fare [illegible] cinocefali co' caratteri o colla luna. *Soder. Agric.* 5. (Gh.) Il cinocefalo, animal più feroce delle scimie. *E* [illegible] 8. Il cinocefalo maschio di maniera compagne le mutazioni della luna, che in quel mezzo del mese che ella sia ascosta sotterra, nè guarda, nè alza li occhi, nè mangia...

CINOCOPRO. *S. m.* (Farm.) [Sel.] *Nome non più usato, che gli antichi diedero agli escrementi del cane, i quali si reputavano forniti di varie virtù medicinali.*

CINOCRAMBE. *S. m. Dal gr.* Κύων, κυνὸς, *Cane, e* Κράμβη, *Cavol. È in Apul.* Bot. [D.Pont.] *Nome volgare del* Theligonum cynocrambe, *L., secondo il Linn. ed il Gaspar. Bauhino, e secondo altri della* Mercuria[illegible] *L., detto anche* Mercorella [illegible] Cavolo di cane. *Pianta [illegible] della fam. [illegible] delle Euforbiacee, sovente adoperata dal volgo per muovere il ventre.*

CINOGLOSSA. *S. f. Dal gr.* Κύων, κυνὸς, *Cane, e* Γλῶσσα, *Lingua. È in Apul.* Bot. [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Borraginacee e della Pentandria monoginia del sistema di Linneo così chiamate dalle foglie che fino ad un certo punto rassomigliano ad una lingua di cane. Esse passano per anodine, e danno il nome alle pillole di cinoglossa, che per altro sarebbero quasi inutili senza l'oppio che ne forma il componente più energico.*

Ricett. Fior. 33. (C) La cinoglossa detta [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] da [illegible] le spezie della cinoglossa. *Red. Cons.* 1. 49. Per cagione delle vigilie grandi... si è data una piccola pilloletta di cinoglossa, al peso di quattro o cinque grani al più.

CINOGLOSSO. *S. m.* (Bot.) *Lo stesso che* Cinoglossa. *V.* (Mt.) Cynoglossos, *è in Plin.*

CINOLISSA. *S. f. Dal gr.* Κύων, κυνὸς, *Cane, e* Λύσσα, *Rabbia.* Cynolyssos, *in Coel. Aurel.* (Mt.) [Valla.] *Rabbia canina, o Rabbia prodotta da morsicatura d'un cane.*

CINOMÒRIO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante parassite della famiglia delle* [illegible]*, e della Monecia monandria del sistema di Linneo. La specie più notevole è il* Cinomorio scarlatto, Cynomorium coccineum, *L., che consiste in una massa carnosa coperta di squamme, e rassomiglia ad un fungo o propriamente ad una clavaria assai più che ad una pianta fanerogama, donde il nome volgare di* Fungo di Malta. *Egli ha pure alcun che di analogo col pene di un cane, ed è ciò che si è voluto indicare col nome greco di* Cynomorion. *È in Plin.*

CINORÈSSIA. *S. f. Dal gr.* Κύων, κυνὸς, *Cane, e* Ὄρεξις, *Appetito.* (Med.) *Nome che gli antichi diedero ad una malattia che consiste in uno straordinario appetito prodotto per lo più da una nevrosi gastrica.* (Mt.)

CINORRODO. *S. m. Dal gr.* Κύων, κυνὸς, *Cane, e* Ῥόδον, *Rosa.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome dato da* Desvaux *ad un frutto* [illegible] *carnoso formato dal calice e dal ricettacolo che si abbassa in una cavità stretta superiormente a foggia di* [illegible]*, e porta sulla parete interna i* [illegible] *propriamente detti* [illegible] *una polpa* [illegible]*, e che sono* [illegible] *in una buccia cornea.* — *Il* [illegible] *è proprio delle rose.* Cynorrhodas, *in Plin., ha altro senso.*

(Bot.) [D.Pont.] *È anche nome officinale di una specie di rosa assai comune nelle siepi, e conosciuta sotto il nome di* Rosa canina, *L., i cui frutti polposi servono a preparare nelle farmacie una conserva leggermente astringente detta* Conserva di cynorrhodon.

CINOSURA. *S. f. Dal gr.* Κύων, κυνὸς, *e* Οὐρά, *Coda.* (Astr.) [illegible] *settentrionale, la quale è composta di sette stelle, rappresentanti nella loro situazione un carro col suo timone, onde che alcuni le danno il nome di Carro o di Carrettone, ed anche di Orsa minore; e la sua stella luminosa chiamasi* Stella polare. *Da queste sette stelle il polo prende il nome di settentrionale.* (Mt.) *Aureo lat.*

[Cors.] *Barbaro. Arch. Vitr.* 304. Nel circolo settentrionale sono poste le due orse, che si voltano [illegible] [illegible] e [illegible] minore cinosura, la maggiore [illegible] detta da' greci [illegible] *Varg.* [illegible] 151. E quei che suoi occhi sieno la cinosura o il [illegible] [illegible] altri occhi [illegible] che quel che non ha veduto lui [illegible] [illegible]

2. *Figurat. Per Guida. Menz. Rim.* 1. 2. [illegible] (M.) Da cui vibra scintille Che a questa nave la Stancasi [illegible] stella. *Aureo lat.*

CINOSURIDE. *Agg. com.* [M.F.] *Della Cinosura.* [illegible] Navigare con altra cinosura *guidarsi con altra norma. Nome Fuoco* [illegible] *Sal.* [illegible] *Fen.* (Mt.) [illegible] [illegible] non corre [illegible]

† **CINQUADEA.** *S. f. Nome che si trova attribuito per ischerzo alla spada. Forse dal maneggiarsi con* [illegible] *e cinque le* [illegible] [illegible] *Malm.* 12. 51. (C) [illegible] colla cinquadea, Perch' al [illegible] la gatta.

† **CINQUALE.** *S. m. Da* CINQUE. *Numero di cinque unità. Sels. Annot.* 2. 1. 14. (M.) E perciò anche il Triale e il Quatrale e il Cinquale, e così altri numeri [illegible] non [illegible] i Greci nella [illegible]

† **CINQUANNAGGINE.** *S. f. Quinquennio, Spazio di cinque anni.* [illegible] *bassa e di scherzo.* [illegible] *Pis.* 430. (C) Tiberio [illegible] a cinquannaggine, che Gallo voleva, de' magistrati.

† **CINQUANNALE.** *Agg. com.* [illegible] *Quinquennio. Tre. Dan. Ann.* 14. 188. (M.) Nel consolato quarto di Nerone [illegible] in Roma la festa cinquannale simile alla greca Olimpia.

CINQUANSEI. *Agg. num. indecl. Accorc. di* cinquantasei. *Petr. Uom. ill.* 9. (M.) *E* 10. *E* 12. [illegible] *Ne altri scrittore ha questa dizione.*

CINQUANTA. *Agg. com. num. indecl. Numero che significa cinque decine. Quinquaginta, aureo lat. Bocc. Nov.* 32. 23. (C) *Cron. Morel.* 323.

2. [T.] *Per numero grande indeterminato. R.*

Buri 4. La Fiera mia è più bella che sette Venere e più vaga che cinquanta Fede. *Pros. fam. di* [illegible] *e mal ordate.* Ell'è [illegible] il caval del Sarnia, che aveva cinquanta gangheschi sotto la coda. — Gli ebbo detto cinquanta volte. E *per più iperb.* Cinquantamila spenderli in cinquecento parole.

3. [Camp.] Per cinquanta *d'*[illegible] *in significanza di* [illegible] *schiere.* [illegible] *Mor. S. Greg.* Elli fece assettare in terra le turbe per cinquantina e per cento.

CINQUANTADUÈSIMO. *Agg. num. ordinat.* di Cinquanta e Due. *Pros. Fior.* 4. 1. p. 241. (*Fir.* 1661.) (*Mt.*) Cinquantaduesimo anno di sua età ..

CINQUANTAMILA. *Agg. com. num. indecl. Dav. Scism.* 47. (*Mt.*) V. CINQUANTA, § 2.

CINQUANTAQUATTRÈSIMO. *Agg. num. ordinat.* di Cinquanta e Quattro. *Salv. Pros. Tosc.* 1. 514. (*M.*) Teopompo nel libro cinquantaquattresimo .

CINQUANTARE. *V. n. ass. Esagerare una cosa con molte parole, o Parlare a lungo di una cosa; ed usasi più volentieri in questa forma assoluta* Cinquantarla, *o nella frase* Stare a cinquantarla. *Voce del* [illegible] *che* Millantare. (*Fanf.*)

CINQUANTATREÈSIMO. *Agg. num. ordinat.* di Cinquanta e Tre. *Non com. nell'uso. Salv. Avvert.* 2. 2. 5. (*M.*) Seneca, pistola cinquantatreesima. *Borgh. Col. Rom.* 377.

CINQUANTÈSIMO. *Agg. num. ordin.* di Cinquanta. [T.] *Più com. che* Quinquagesimo, *e proprio alla fra*[illegible] — *Collaz. SS. Pad.* 21. 3. 255. (*Man.*) Si dava al servigio del tempio, o de' sacerdoti la cinquantesima parte, o delle biade o degli animali.

Red. Annot. Ditir. 103. (C) Fra Guittone nella lettera che nel mio antichissimo codice è la cinquantesima.

CINQUANTÈSIMO. *S. m. Chiamavasi prima quello Spazio di cinquanta anni, nel quale più anticamente ricorreva l'anno santo. Lat. aureo* Quinquagesimus. *D. Gio. Cell. lett.* 19. (C) *M. V.* 7. 84. In nove anni tre volte si concedette questo Perdono, nel 1348 [illegible] la gente de' morti [illegible] e nell'anno del cinquantesimo, e in questa guerra romagnuola.

2. [T.] La cinquantesima parte.

† **CINQUANTIERE.** *S. m.* (Mil. Ant.) *Così chiamavasi* [illegible] *di cinquanta soldati. Collaz. SS. Pad.* 7. 5. 82. (*Man.*) Ordina a te tribuni, e centurioni e cinquantieri e decani.

CINQUANTINA. *S. f. La Somma di cinquanta. Mirac. Mad. M.* (C) *Alleg.* 223. Squadernato una cinquantina di scartafacci di pelle di pecora miniat . *Varch. Suoc.* 2. 1. Non soleva essere mai dì, che non me ne venisse una cinquantina alle mani.

2. *Il Vento meridionale che regna in Egitto per cinquanta* [illegible] *Targ. Tozz.* [illegible] Tutte le malattie nel Cairo sono più pericolose durante il vento *Hamchin*, [illegible] la Cinquantina, . .

CINQUANTINO. *S. m.* (Agr.) [Bor.] *Specie di Formentone, detto così perchè nel suo clima nativo può in cinquanta giorni dalla semina arrivare a maturità.* Quinquagenus *Agg., lat. aureo in senso generico.*

2. (Mil. ant.) [Camp.] *Per Capo d'una massa centenaria. Bibb. Macc.* 1. 3. E fece tribuni e centurioni e cinquantenarii e decurioni (*pentacontarchos*).

CINQUANTOTTÈSIMO. *Agg. num. ordin.* di Cinquanta e Otto. *Red. Cons.* (*M.*) Si trova nel cinquantottesimo anno dell'età sua. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 481. La cinquantottesima parte.

CINQUANTOTTO. *Agg. com. num. indecl.* [Val.] *Che vale Cinque diecine ed otto unità.*

2. *A modo di Sost.* [Val.] *Mach. Stor.* 6. 96. Intervenne nel cinquantotto (*sottint.* anno). *E così di tutti gli anni. E sottintendesi il millesimo e il centinajo.*

CINQUANTUNO. *Agg. com. num. indecl. comp.* di Cinquanta e Uno. *Ant. Alam. Son.* (*Mt.*) Centun, [illegible] cinquantuno e un'A, Compare, è la cagion [illegible] (*Qui per denotare il nome Cicilia.*)

CINQUANZESIMO. *Agg. num. ordin.* di Cinquanzei. [illegible] *Fir.* 181. (*M.*) Alla trentanesima [illegible] cinquanzesima.

CINQUANZEI. *Agg. com. num. indecl. Accorc.* di Cinquantasei. *Segn. Stor.* 15. 383. (*M.*) In età d'anni cinquanzei.

CINQUANZETTE. *Agg. com. num. indecl. Che contiene sette sopra cinquanta. Tac. Dav. Ann.* 2. 86. (C) Cinquanzette anni ..

CINQUANZETTÈSIMO. *Agg. num. ordin.* di Cinquanta e Sette. *Cocch. Disc.* 1. 1. p. 220. (*M.*) L'anno cinquanzettesimo della sua vita.

CINQUE. *Agg. com. num. indecl. La metà di dieci. Lat. aureo* Quinque, *e scrivevasi pure* Cinque. *Bocc. Nov.* [illegible] (C) Noi l'accompagneremo infino a un castello che è presso di qui cinque miglia. *Cavalc. Frutt. ling.* Di cinque altre spezie di confessione [illegible]. [Camp.] *Dant. Purg.* 9. [illegible] cinque secreta [illegible]. *E questa la lettera più usata, o migliore.* [illegible] *Red. Cons.* 1. [illegible] Ne' quali tutti a cinque tubercoletti presentemente non si scorge altro che una semplice escoriazione.

2. *Per la lettera V, colla quale i Latini segnavano il numero cinque. Dant. Purg.* 33. [illegible] A darne tempo Nel quale un cinquecento dieci e cinque, Messo di Dio, anciderà la fuja, *detto per esprimere la voce lat.* Dux.

3. [T.] *Fior. fam. al soverchio ripetersi di cosa noiosa.* E cinque.

4. *Taccolli. e Sost. m., specialmente parlandosi de' dadi o carte segnate con questo numero, e si dice* Un cinque, Due cinque [illegible] (M.)

5. Porre cinque e levar sei. *Maniera bassa di dire che vale Rubare, perchè si pongono nel rubare cinque dita, e si levano sei cose colla roba rubata.* (*Mt.*) [Val.] *Malm.* 7. 68. A quel d'altri poni cinque e leva sei.

CINQUECENDICIOTTÈSIMO. *Agg. num. ordin. Uno, o l'ultimo di cinquecento diciotto. Alam. Gir. Lett. dedic.* (*M.*) Insino al cinquecendiciottesimo anno dopo la salute cristiana.

CINQUECENSETTANTASEÈSIMO. *Agg. num. ordin. di cinquecentosettantasei. Cr. alla voc.* GRANO, § 2. (*Mt.*) Peso, ch'è la cinquecensettantaseesima parte dell'oncia.

† **CINQUECENTESCO.** *Agg. Di cinquecentista.*

2. [Val.] Alla cinquecentesca. *Alla maniera dei Cinquecentisti. Barett. Scritt. critic.* 123. Qualche canzone alla cinquecentesca.

CINQUECENTÈSIMO. *Agg. num. ordin. di cinque centinaja. Dant. Inf.* 2[illegible] (C) Che la [illegible] Quando al cinquecentesimo s'era appressa.

CINQUECENTISTA. [T.] *Agg. sost. Scrittore o Artista del cinquecento.* [T.] I novellieri cinquecentisti. [Val.] *Scolt. Lett. fam.* 88. I nostri cinquecentisti. [illegible] *Lett.* 43.

CINQUECENTO. *Agg. com. indecl. num. Cinque centinaja. Bocc. Nov.* 15. 2. (C) *M. V.* 6. 56.

2. *Num. determ. per l'indeterm.* [T.] Con cinquecento croci sul petto. — Cinquecento malanni.

Più iperb. Cinquecentomila. [T.] Così non si fa l'Italia in cinquecentomila anni.

3. *Sost.* Il cinquecento, *Il sec.* XVI. [T.] Scrittori del cinquecento. — Periodi. . Pedanterie del ..

4. *Fam.* [T.] Cosa del cinquecento; S'usava nel cinquecento, *Vieta.*

CINQUEFÒGLIE. *S. com.* (Bot.) [D. Pont.] *Pianta dell'Icosandria poliginia, famiglia delle Rosacee, tribù delle Driadee, detta* Potentilla reptans, *la cui radice è astringente, febbrifuga e vulneraria. Così detta perchè il picciuolo sostiene cinque fogliolıne distinte.*

Cr. 4. 40. 6. (C) Prendi seme d'artemisia o d'erba cinquefoglie, e polverizza. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Il cinquefoglie e la di lui radice, giova alle oppilazioni nelle viscere, all'artetica, a' calcoli, ed a più altre malattie.

CINQUEFÒGLIO. *S. m.* (Bot.) *Lo stesso che* Cinquefoglie. *V.* — Quinquefolium, *in Plin.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 186. L'erbe d'acque dolci . . sono. . de' luoghi umidi, come. . la verbena, e maschio, e femmina, la pulicaria, e 'l maschio, e la mezzana, e la femmina; il cinquefoglio e maggiore, e più e men [illegible]

CINQUEMILA. *Agg. com. num. indecl. Cinque volte mille.* [illegible] (C) *Bocc. Nov.* 19. 12.

2. [T.] *Numero determinato per l'indeterminato di molti e di troppi.* I cinquemila consigli che arrivano a cosa fatta.

† **CINQUEMILIA.** *Agg. com. num. indecl. Cinquemila. Vit. SS. Pad.* 1. 100. (*M.*) Cinquemilia monaci. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 91. 23. Son cinquemilia braccia di cammino.

CINQUENERVI. *S. f.* (Bot.) *Nome che si dà comunemente alla Piantaggine, pianta della Tetrandria monoginia, famiglia delle Piantaginee, creduta astringente. Fra le tante specie che se ne conoscono, le più note ed usate in medicina, come leggermente astringenti, sono la* Plantago major, *e la* P. lanceolata, *L.* (*Mt.*)

CINQUENNE. [T.] *Agg. Sull'anal. dell'aureo lat.* Quinquennis *e del* [illegible] *Può entrare nel verso e nelle fasi, ma non è da abusare di tal. lat.* [illegible]

CINQUENNIO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Quinquennium. *Spazio di cinque anni. Più com.* Quinquennio. *Liv. Dec.* 3. (C) [illegible] al prossimo cinquennio.

CINQUERÈME. *S. f. Aff. al lat. aureo* Quinqueremis. *Specie di Galea a cinque ordini di remi.* (*Fanf.*) *Bemb. Lett.* 2. 3. 45. (*M.*) [illegible] che voi e la cinquereme d'alcun poco spazio. *E* 2. 3. 46. Ha fatto per la prima sua opera la cinquereme. *E* [illegible] Certo sono che egli non si riposerà nè vorrà dormirsi nella sua cinquereme.

CINQUINA. *S. f.* (Mat.) [Gen.] *Combinazione o Prodotto di cinque quantità. Agnesi Inst. Anal.* 112. Si prenda la somma di tutte queste tangenti, [illegible] la somma di tutti i terni che fare si possono, poi la somma di tutte le cinquine.

Borg. Mat. [illegible] (C) [illegible] per quattro la pigione, non per una cinquina.

[Cont.] *Bart. C. Mis. dist.* IV. 1. Infra lo spazio che è fra il secondo e questo terzo cerchio si hanno a mettere i numeri delle cinquine de' gradi.

2. (Tom.) *Cinque numeri e giuoco del lotto.* Guadagnare una cinquina. Metterla.

[M. F.] *Cinque numeri giocati al lotto in un biglietto, e usciti tutti e cinque. Ricciard.* 27. 66. Letti diversi e pagherò felice D'ambi parecchi che quell'orcio piove, Ma pochi terni, e come le fenici Erano le cinquine.

3. *Nel giuoco della tombola, vale l'Uscita di cinque numeri posti nella stessa fila orizzontale della cartella, che i giocatori tengono innanzi, e sulla quale segnano.* (*Man.*)

4. *Anticamente fu una specie di Gravezza pubblica, come Decima, e sim.* (*Fanf.*)

5. [illegible] [Camp.] *La metà d'una Decima. Dis. mar. mil.* Due Cinquine componevano una Decima.

† **CINQUINO.** *S. m. Si dice quando due dadi hanno scoperto cinque.*

Adesso China. *But. Purg.* 6. (C) Così degli altri in fino in dieci, che può venire sei, quattro, e cinquino. [T.] *Franc. Matt. Rim. burl.* 2. 118. Lasciamo ir, Busin mio, l'acqua alla china, Sia asso o sia cinquino o sia quaderno.

2. [Camp.] † In cinquino, *in significanza di Ordinato a modo di scacchiera, è modo avverbiale. Com. Ces.* Questi si appellano Ceppi, li quali in cinquino parti essendo, le fosse tre piedi alte dopo quelli si fondavano (*obliquis ordinibus in quincuncem dispositis*).

CINTA, e † **CENTA.** *S. f. Da* CINGERE. *Circuito, Cerchio, Circondamento. G. V.* 10. 155. 4. (C) E la cinta di fossi e di steccati, come si legge, fece Giulio Cesare al castello di Alisia in Borgogna. [Val.] *Ar. Fur.* 3. 41. [illegible] cinta di ferro avesse intorno il muro. [T.] Cinta di [illegible]

M. V. 7. 58. (C) Senza contrasto furono messi pe' terrazzani nella prima cinta de' muro.

2. [Val.] *Detto anche* [illegible] *e vale come* [illegible] *Pomp. Vit. Plut.* 6. 55. [illegible] ben [illegible] e che aveva una gran cinta.

[Cont.] [illegible] E di così fatti castelli se ne veggono [illegible] fatta e più gagliarda e più robusta dell'altre.

3. [illegible] *Legame di ferro che cinge i pezzi per tenerli fermamente insieme. Cr. B. Naut. med.* 1. 49. [illegible] la ruota sarà ferrata e gagliarda [illegible] quando ella sarà fatta d'un grosso [illegible] di rovere, o d'un solo pezzo, con due cinte di ferro in croce, che la stringono da tutte due le facciate. *Zonca Macch.* 11. Ma sopra tutto [illegible] parte bene [illegible] connesse insieme e di legname [illegible] come il rovere e il castagno, bene [illegible] di cinte di ferro.

4. † *Per Cintola. Libr. Astrol.* (C) L'uno è nel petto sopra la [illegible] della cinta. *Bern. Orl.* 2. 4. 11. Così pian piano se gli viene accostando, E dalla cinta gli levava il brando.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 459. La spada e la cinta [illegible] spada, con le parti e maniere de le spade, cioè la lama, il taglio, la costa.

5. (Mar.) [Fin.] *Grosso Tavolone di quercia che fascia o cinge esteriormente la nave in direzione longitudinale e quasi orizzontale.*

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 10. La lettera I che ha da servir per il cordone, ovvero cinta. *Fal. Vas. quadr.*, 1. 8. Legando dette maravelle con capi buoni sopra alla cinta, [illegible] *Pant. Arm. nav. Voc.* Cinta vuol dire un cordone.

(Mar.) [Cont.] *In una nave vi sono tanti ordini di cinte quanti sono i ponti della stessa.* *Cr. B. Naut. med.* 1. 64. L'ale delle teste della prima centa della prima coperta, cioè in quel luogo dove sarà la superficie dell'acqua quando la nave è carica... saranno larghe la metà della larghezza di detta prima coperta. *Dudleo, Arc. mare*, IV. 2. Galeone informato di quattro boccature al primo cordone o cinta.

6. (Archi.) [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 83. Procinto è la parte di mezo, ed è quella legatura che cigne il muro d'intorno come corrente, che nelle mura delle città si potrebbe chiamar cordone, e nell'altre mura si dice [illegible], e cinte.

Archi. [Cont.] *Barbar. Arch. Vitr.* 2.8. Avevano i teatri d'intorno i suoi gradi, ed ogni [illegible] gradi era una cinta, cioè un piano, sopra [illegible] nava. *Sansov. Ven. des.* 142. Ed [illegible] si costumano i poggiuoli che sportano [illegible] poco più su della cinta, molto commodi ne' tempi della state per ricevere il fresco.

† CINTIA. [T.] V. CINZIA.

CINTIGLIO. S. m. *Cintura. Non com. nella ling. parl.* Cingillus è in Petron. — *Mens. Sat.* 7. (M.) Certo che la nastriera, e l'aurea sciarpa, E 'l ricamato [illegible] sbarluglia. *Da. [illegible]* 90. (Gh.) Aveva (*un signore*) al cappello un [illegible]glio di diamanti. *Salvin. Eneid. lib.* 1. (M.) Sotto all'uscita fuor della [illegible] Cintiglio de' [illegible] *Mont. Iliad.* l. 14. v. 219. (Gh.) [illegible] d'un cintiglio a molte Frange [illegible]

CINTINO. S. m. *Veste [illegible] che si porta di sotto e cuopre dalla cintola in giù.*

(M.F.) [illegible] *i sacerdoti in Chiese invece della veste talare* [illegible]

CINTO. Part. pass. e Agg. Da CINGERE. *Aureolat.* Dant. Inf. 27. (C.) I' fui uom d'arme, e poi fui cordigliero, Credendomi, sì cinto (*del cordone di frat.*) fare ammenda. *Amet.* 17. Considera la coperta [illegible] rilievi, sospesa sopra la cinta veste. (T.) *B. Bucl.* 158. Nera berretta, intorno cinta Di [illegible] canovaccio.

[Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 1. 3. Un altro poeta dirà, che elle (*le Grazie*) sono molto ben cinte.

(Cos.r.) [Cont.] *Florio, Metall.* [illegible] 408. Un altro alberetto, ma di legno [illegible] di ferro e le sue teste [illegible] sono di cerchi di ferro, a fin che le [illegible] stiano più salde.

[Camp.] Cinto di cuojo e d'osso, per *Cinto ne' fianchi* [illegible] *d'osso.* *Dant. Par.* 15. Bellincion Berti vid'io andar cinto Di cuojo e d'osso.

2. [Val.] *Affibbiato, Allacciato ai fianchi.* *Fatt. d'Enea*, 132. Vide un bellissimo scheggiale d'oro cinto a Pallante. [T.] *D.* 4. 16. Avea una corda intorno cinta.

[T.] *E trasl.* *D.* 2. 7. D'ogni valor portò cinta la corda.

3. [Val.] *Armato.* *Ar. Fur.* 33. 75. Nè si lasciar la spada ond'eran cinti.

4. [T.] *Circondato.* *Poliz. Rim.* Cinto d'amici.

5. *Trasl.* [illegible] Ed io ch'avea d'orror la testa cinta. *In questa frase a' di nostri non facilmente* [illegible] *nel verso poetico.* Cinto di forza, di virtù, di coraggio [illegible] circumsteterunt horror. *Luc.* Stupor circumdederat eum.

CINTO. S. m. Da CINGERE. *Cintura.* Cinctus *in certo senso, aureo lat.* [illegible] *Ar. Fur.* 23. 42. (C.) Fra l'altre spoglie un bel cinto le vonne [illegible] *Infer. App.* (M.) Serratura del cinto che era [illegible] [T.] *Giambull. St.* [illegible] (*imperatore*). — *Militare, non sacerdotale è il cinto.*

[T.] Un cinto di [illegible]

[T.] [illegible], *non in cintura*, di Venere.

2. Cinto verginale. *Così chiamavano i Greci la cintura di lana che portavano le loro fanciulle, e che veniva sciolta dallo sposo nella prima sera delle nozze.* (M.)

3. [Val.] E Cinto verginale, *per la stessa Verginità.* *Adim. Sa.* 4. [illegible] e doglio. Esser [illegible] il bel cinto verginal disciogliе.

4. † Cinto, *per Quel che la cintura si cigne.* G. V. 12. 8. 4. (C.) [illegible] vestivano uno sorcotto, ovvero guarnacca stretta in su i cinti.

5. *Per Cinta, Cerchio. Non com.* G. V. 6. 69. 1. (C.) [illegible] Gressa, molto forte, con buono cinto di mura. [Val.] *Tasson. Secch.* 6. 27. Così [illegible] e apre quel cinto.

6. Astr. *Per Zona, Cerchio orizzontale.* (Tom.) [illegible] 3. 20. Quando ambedue li figli di Latona, [illegible] *il sole e la luna.* *Fanno del* [illegible] *orizzonte insieme zona (si trovano mezzi dentro e mezzi fuori del nostro orizzonte, e come in bilico.)* Quanto è quel punto quanto [illegible] che li tiene [illegible] come [illegible] l'uno e l'altro da quel cinto [illegible] *del nostro orizzonte.* Cambiando [illegible] *andando su l'altro giro*), si dilibra [illegible] *equilibrio.*

7. [Astr.] *Quel Cerchio che si vede talora intorno al sole o alla luna quando sono coperti o intorniati da nebbie rade, altrimenti Alone.* Dant. Purg. 29. (C.) Onde fa l'arco, il Sole, e Delia il cinto. *But.* Il cinto [illegible] a sè, quando è coperta [illegible] rade.

8. [illegible] (Tor.) Mt.

9. [illegible] S. m. pl. [illegible] mezzi *di* [illegible] *carattere per far camminare il cavallo* [illegible] *e sottomesso.*

CINTOLA. S. f. Da CINGERE. *Cintura.* Bocc. Nov. 23. 13. (C.) Quasi, come se io non avessi delle borse e delle cintole, mi mandò una borsa e una cintola. *Tav. Rit.* La donzella aperse un suo cofanetto, e trasse [illegible] una cintola.

2. *La parte dove l'uomo si cinge.* G. V. 11. 93. 2. (C.) [illegible] e si batte [illegible] un pezzo umilmente. *Dant. Inf.* 10. Dalla cintola in su tutto 'l vedrai. *Tav. Rit.* [illegible] tutti i suoi membri dalla cintola in giù.

3. [T.] *Senza art.* Portava un oriolo in cintola (*di donna parlando*). — Due pistole in cintola.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] la volpe per comare, porti la rete a cintola (*difendersi dai furbi*). E 302. Guardati da' soldati che abbiano i paternostri a cintola. (*Forza che smusa clemenza e pietà.*)

4. † Cadere da cintola il calendario *vale Dimenticare.* V. CADERE.

5. *Dicesi che* Una cosa dà alla cintola, *per dire che Arriva fino alla cintola.* Mt.

6. [Val.] Cucirsi a cintola alcuno. *Guardarlo perchè non se ne vada, Avergli d'occhio.* *Fortig. Ricciard.* 30. 98. Perchè l'ha abbandonata e s'è partito, Quando di lui [illegible] E a cintola novea starti cucito?

[T.] *Fig. fam.* Tenersi una pers. a cintola, *sempre accanto, per custodirla o per altro.*

Tenere alcuna cosa legata a cintola, e Tenerla a cintola, *vale Tenere appresso di se, Averne cura.* *Ar. Cass.* 1. 1. (C.) Per quanto la sua grazia M'era cara, e [illegible], che a cintola Tuttavia la tenessi o nella manica. *Borgh. Mon.* 228. E' non ci fa sempre, nè se ha anche la comodità a cintola ogni volta che il bisogno viene.

7. † Esser largo in cintola *dicesi di Chi fa il liberale, e non è.* (C)

8. Essere stretto a cintola *si dice di Chi è avaro.* (C) *Non com.*

9. Tenersi le mani a cintola, Starsi *o* Stare colle mani a cintola. *Non s'ajutare, Non far nulla.* Bocc. Nov. 20. 9. (C.) S'immaginano che le donne a casa rimase, si tengano le mani a cintola. *Buon. Fier.* 4. 5. 1. Non è anche di [illegible] così [illegible] da tenersi a cintola le mani. *Bemb. Asol.* 1. 7a, [illegible] le mani a cintola [illegible] [Val.] *Sacch. Let. Fam.* 191. Credete [illegible] colle mani a cintola. [Tor.] *Ined.* [illegible] 46. Il signor Dat[illegible] giorno e notte con [illegible] ansiosa, ed io non [illegible] colle mani a cintola.

CINTOLINA. [T.] S. f. *Dim. di* CINTOLA. La cintola [illegible]

CINTOLINO. S. m. *Dim. di* CINTOLO. [illegible] *in certo senso.* Bocc. Nov. 12. 10. (C.) [illegible] pajo di cintolini. [Val.] *Pucci Pastor. e Rust.* 20. [illegible] per legar gli scarpini?

2. [Val.] *Legaccio, o* [illegible] *col quale si legano le calze.* *Adim. Sat.* 2. [illegible] Inghilterra e lunga Con fiocca d'oro a [illegible]

3. Strignere i cintolini ad alcuno *dicesi proverb. per Quello a cui preme molto ed ha, ora alcuna cosa.* Bocc. Nov. 80. 22. (C.) La donna, [illegible] cintolini... [illegible] di quello la fame informò.

4. [Val.] Strignere a uno i cintolini. *Essere sollecitato da desiderio o passione. Essere stretto* [illegible] *Lasc. Cen.* 1. 10. 153. La giovane come colei, che le strignevano i cintolini, si dette [illegible].

5. *Si dice anche in prov.* Avere il cintolino rosso, *e vale Avere alcun contrassegno di rispetto e di riguardo.* — *Venuto forse da' gran privileg. che furono concessi da Cosimo I a cavalieri di S. Stefano, il nastro della cui croce è rosso.* (Fanf.) *Bern. Let.* 12. (M.) Finalmente sento pur [illegible] e ancorchè le cose si possin [illegible], so che [illegible] il cintolino rosso più che gli altri. *Cecch. Esalt. Cr.* 2. 1. (C.) [illegible] non usa [illegible] mantenere i patti. Egli non avea già 'l cintolin rosso.

CINTOLO. S. m. *Fascia o Nastro che cigne.* Amet. [illegible] Or voglio che voi torciate i capei vostri come un cintolo, e che vi vestiate di sacco, *forse dee leggersi* con un cintolo. Amet. 39. Ne' miei esercizi gli avea armato [illegible] e cavallo, e cintoli [illegible] a me graziosa. *Qui* [illegible] *potrebbe anche valere* [illegible] V. CINGERE DELLA MILIZIA. [Val.] *Varch. Stor.* 2. 403. [illegible] ai guanti, al circolo ed [illegible] si mutano.

[T.] *Uso più com. oggidì.* Cintoli delle calze.

2. [T.] *In qualche luogo le fasce che mettonsi ai bambini,* [illegible] *passi, non senza danno delle spalle e impedimento de' liberi movimenti.*

3. *Dicesi anche al Vivagno del panno nero.* Fanf.

4. Avere il cintolo rosso *è lo stesso che* Avere il cintolino rosso. V. CINTOLINO, § 5. *Buon. Tanc.* 4. 6. (M.) E la mia non arebbe il cintol rosso.

† CINTONCHIO. S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Centonchio. V.

2. † *Trasl.* *Pataff.* 4. (Mt.) Egli è nuovo cintonchio a scandiarsi.

† CINTONE. S. m. (Ar. Mes.) [Cont.] *Lo stesso che Centina nel signif. del* § 6. *E dichiara l'orig. di questa voce.* *Biring. Pirot.* VI. 8. Ancora si possen fare *le ruote di terra* con un cintone [illegible] in una tavola, e girando con terra molle fare a poco [illegible].

CINTURA. S. f. Da CINGERE. *Fascia di panno o d'altro* [illegible] *quale l'uomo si cinge i panni, o la spada intorno al mezzo della persona.* Cinctura, Quintil. — Bocc. Nov. 59. 11. (C.) Una borsa e una guarnacca d'uno suo fratello trasse, e alcuni anelli e alcuna cintura. *Dant. Par.* 15. Non avea catenella, non corona, Non donne contigiate, non cintura Che fosse a veder più che la persona. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 16. La cintura non è rossa, nè ornata di gemme, ma piccola, di lana, e tanto semplice, e tale che possa più tosto stringere la vestimenta che rompere.

[T.] *Prov. Tosc.* 223. Tutte le chiavi non pendono a una cintura. *Nessuno può da sè solo aprire ogni porta, fare ogni cosa.*

[Cont.] *Anche d'* [illegible] *cerchiate e fasciate.* *Bart. C. Arch.* 4lb. 13. 46. Io ho fatto fare o di legno o di ferro una cintura [illegible] la grandezza de' peso con la quale [illegible] intorno in luogo accomodato a colonna o altra pietra.

2. *Trasl.* *Dant. Par.* 30. (C.) In tanto che la sua circonferenza Sarebbe al Sol troppo larga cintura. *But.* Sarebbe al Sol troppo [illegible] sì fatta grandezza, che lo suo giro d'intorno sarebbe al Sole materiale de' mondo troppo largo cerchio. [Val.] *Cellin. Vit.* [illegible] Questa opera serviva per [illegible] per una cintura da donna, che così grande [illegible]

3. *Luogo dove l'uomo si cigne.* Bocc. Nov. 41. 5. (C.) Ed era solamente dalla cintura in giù coperta d'una coltre bianchissima e sottile. *Bocc. Tesei.* 1. 12. st. 62. [illegible] gli era in cintura [illegible] di legittima misura. *Dant.* [illegible] (C.) Ove tutti gli altri la portano corta, e la guarnacca poco più giù che la cintura. *Bern. Orl.* 1. 22. 29. [illegible] sempre le chiavi alla cintura. (*Qui può valere* [illegible] *alla cintura, cioè al luogo.*) *Lib. son.* 92. [illegible] Lorenzo [illegible] un convito Con un [illegible] largo in cintura.

[T.] Gli arriva fino alla cintura, *d'altra pers. o corpo.* Dalla cintura in giù.

[T.] *Prov. Tosc.* 347. Chi ha il neo sopra la cintura, a gran ventura [illegible] *al viso, al petto, alle spalle. L'hanno per bellezza e segno di prosperità.*

4. [Val.] Far del largo in cintura. *Far le mostre di essere splendido, mentre uno è avarissimo.* Firenz.

Nov. 1. 81. Forse che non vuol far tosto del largo [illegible] cintura, [illegible] non conoscessi.

5. [illegible] *Stretto di cintura* o *in cintura*. *Avaro*. *Angu ll. Rim. [illegible]* 171. Or [illegible] stretto in la cintura, Che [illegible] costume che seguir dovete, Al [illegible] per me posta in sepoltura?

6. [illegible] **Cintura della spada,** e *semplicemente* **Cintura.** *quella che serve a tener cinta al fianco la spada*. *Magal. Lett.* [illegible] Cintura da spada [illegible].

7. *Per l'Atto di cignar la spada nel fare i cavalieri*. *Fr. Jac. Cess.* [illegible] Perocchè [illegible] che venga [illegible] cintura cavalleresca, si conviene che sia usato d'arme.

8. [illegible] *T. de' Sarti. Quella parte superiore de' calzoni, che serve per cignerli alla vita, detta altrimenti* Serra. *Car. Sem.* 23. [illegible] Fra la [illegible] e 'l groppone [illegible] stroppo [illegible] perdi [illegible] ch'ebbe ventura Di pigliarli [illegible] cagion per la cintura.

9. [illegible] *Quella legatura con cui si* [illegible] *de' remi*, [illegible] *Pant. Arm. nav.* [illegible] per far [illegible] per le [illegible] per far [illegible] di peso di camicia [illegible] e mezzo. [illegible] quali si attaccano [illegible] e si [illegible] in aria [illegible] corrente dei vascelli [illegible] sicuramente e senza pericolo [illegible].

10. [illegible] *Lo stesso che* Cinta, *nel signif. del* § 6. [illegible] *Nav. mod.* 1. 30. [illegible] le banca [illegible] sopra il secondo [illegible] secondo [illegible] e al secondo [illegible] dei [illegible].

† **CINTURAJO.** *S. m.* [illegible] *Fabbricante di cinture*. [illegible] somministra ai bastai, ai sellai, ai borsai, ai cinturai, ed a tutti gli artigiani, che impiegano non solo cuoi passati in bianco,.... ma ancora pelli colorate in bagno.

CINTURETTA. *S. f. Dim. di* CINTURA. *Bocc. Nov.* 23. [illegible] Si trasse di sotto alla [illegible] una bella [illegible] borsa, con una [illegible] e cara cinturetta. *E nov.* 80. 14. Ella gli cinse una bella e [illegible] cinturetta d'argento.

† **CINTURETTO.** *S. m.* [illegible] *Lo stesso che* Cinturetta, o Cinturino. [illegible] 480. [illegible] e col [illegible] La [illegible].

CINTURINO. *S. m. Dim. di* CINTURA. [illegible] *a qualunque cosa* [illegible] *giuoco* [illegible].

Mer. [illegible] *nel seg. Lib. cur. malatt.* (C) Si stringono troppo forte il cinturino, per parer più belle della persona.

2. *Il Cinto della spada.* [Val.] *Baldov. Schers. Zann.* 359. Un uom mezzo cavallo, Che tien sui fianchi il cinturino, e porta La spada lunga insino alle calcagna.

Lasc. [illegible] 1. 51. [illegible] Orovo a lato avea nel cinturino Un arme stravagante.

3. (Ar. Mes.) [T.] *Quello de' calzoni corti con fibbia.*

(Ar. Mes.) [M.F.] Cinturini *chiamano i calzolai* [illegible] *della scarpa* [illegible] *il nastro per legarla. La parte* [illegible] *il quartiere si cuce* [illegible], *chiamasi* Sella *della forma*.

CINTURINO. *S. m.* [illegible] *Specie di piccola* [illegible] *quale una* [illegible] *Dec.* [illegible] sarebbero [illegible] numbo, [illegible] le coille che [illegible] attorno come cosa [illegible].

CINZIA e † **CINTIA.** [T.] *Agg. Da* CINTO, *monte di Delo* [illegible] *con Apollo, Diana*, [illegible] *Orazio* [illegible] *il fratello*. [T.] [illegible] La [illegible] Dea, e sempre il [illegible] Cinzio.

2. *Nel* [illegible] *già usato, la Luna. Chiabr. Guerr.* [illegible] 3. [illegible] *Bracciol. Scher. Dei.* 4. 9. Così, tra rotte nuvole più bella Che per sereno ciel Cinzia [illegible].

CINZIO e † **CINTIO.** [T.] *V.* CINZIA. [T.] Cintio è nel *Fag. Rim.* 4. 2. 2.

CIÒ. *Pron.* [illegible] *Questo, Quello.* [illegible] [T.] [illegible] *nel princ., come* [illegible] *che dicevasi* [illegible] *Bocc. g.* [illegible] Mt. [illegible] di questa terra [illegible] a romore.

2. [T.] *Può dirsi* [illegible] *più prossima al parlante, che* [illegible] *eppure talvolta* [illegible] Quand'ebbi detto [illegible].

3. [T.] *Prep. al verbo anco nello stile semplice* [illegible] 104. Ciò conoscendo. *Ma può posporsi anco nel più alto.*

4. *Coi segno de' casi, o con preposizioni. Bocc. g.* 5. [illegible] O per malinconia che il falcone aver non potea, o per la infermità che pure a ciò dovesse aver condotto, non trapassar molti giorni ch'egli di questa vita passò. *E g.* [illegible] 7. [illegible] quale avea [illegible] disposto di fare una maravigliosa festa in Verona, subito da ciò si ritrasse. [illegible] Ma [illegible] a ciò [illegible] stero esso e la sua [illegible] renderono. *Petr. p.* 1. [illegible] E [illegible] lagrime vivo a [illegible] ciò duolo. *Nov. Ant.* [illegible] La guerra non mi piace [illegible].

5. *A ciò, per A quest'effetto. A questo fine, Per questo. Nov. Ant.* [illegible] Al tempo del re Giovanni [illegible] fue ordinata una campana che chiunque riceva un gran torto, si [illegible] e [illegible] cio ordinato, [illegible] fosse fatta. *Pallad.* [illegible] 7. Si [illegible] la gratella con ferri [illegible] a ciò fatto. *Bocc. g.* 7. *n.* 1. [illegible] una buona orazione [illegible] a ciò valevole [illegible]. [illegible] *Dav. Tac. Ann.* 35. [illegible] rizzò come un trofeo [illegible].

6. **Da ciò,** *quasi aggiunto, in luogo di* Atto, Idoneo, cioè *Atto a questo. Bocc. Nov.* 21. 12. (C) Ed egli è il miglior del mondo da ciò costui. *E g.* 8. *n.* 3. A me pare, che Calandrino dica bene, ma non mi pare che questa sia ora da ciò.

[Camp.] **Essere da ciò,** *per Valere quanto importa all'azione relativa. D. Par.* 33. Ma non eran da ciò le proprie penne, Se non che la mia mente fu percossa Da un fulgore, in che sua voglia venne. *E vuol dire che a difetto della sua* [illegible] *supplì la grazia di Dio*.

7. † **Di ciò,** *usato in luogo di* Per ciò. *Bocc. g.* 3. *n.* 9. (Mt.) Forte biasimando il conte di ciò, ch'egli di lei [illegible].

8. **Di ciò,** *usato ancora come soverchio o piuttosto ellitt. Bocc. g.* 3. *n.* 3. Mt. *E g.* 10. *n.* [illegible] simili cose di ciò, quali a loro si convenieno, fece provvedere a [illegible].

9. **Di ciò che,** *in luogo di* Perchè. *Non com. Fr. Deca. Ar. Fur.* 19. 102. Mt. [illegible] concederti, che aggiunga [illegible] a [illegible] giorni [illegible] di ciò che [illegible] aver più luoghi, La colpa sopra me [illegible].

10. *Accompagnato* [illegible] *Quel che. Tutto quel che. Bocc. Nov.* 3. 5. [illegible] ciò [illegible] novelletta qual vo' udirete. *Dant. Inf.* 2. O mente, che scrivesti ciò ch'io vidi. *Petr. p.* 1. 50. (Mt.) [illegible].

11. *Tanto fra ciò e Che si frammezzano altre parole.* [illegible] *Segni. Sem.* 1. 138. (M.) [illegible] di beneficio [illegible] la loro messe e da conoscere di Dio, e [illegible] loro. *Bocc. g.* [illegible] *n.* 3. (Mt.) [illegible] non solamente che a [illegible] appartieno, ma ancora quello che nell'appetito loro giovenile cadeva di voler fare.

12. *E* Ciò che, *usato in senso di Qualunque cosa che. S. Agost. C. D.* 13. [illegible] Mt. Non [illegible] che sia quello che in quegli che muojono con soave sentimento toglie il sentimento.

13. *E* Ciò che, *coi segni de' casi e con preposizioni. Bocc. Nov.* 8. 5. (C) [illegible] dice *Cavalc. Pungil.* 5. Mt. [illegible] qual beneficio quanto sia grande [illegible] si può conoscere [illegible] piuttosto la vorrebbe [illegible] pecunia. *E G.* Dicevano male degli Apostoli, in ciò che non si lavavano le mani [illegible] *Filoc.* [illegible] 7. [illegible] e la terra [illegible] e di bellezza [illegible] sentiamo. *E g.* 8. *n.* 10. Ed in breve, tra ciò che v'era, non valeva oltre a dugento fiorini.

14. **In ciò che** *vale Per questo appunto. Per questa cagione.* [illegible] *Dant. Inf.* 14. O Capaneo, in ciò che non s'ammorza La tua superbia, se' tu più punito.

15. **Per ciò** *vale Per questa cagione.* [illegible] 19. [illegible] La quale leggiadria quasi è cosa mala per ciò [illegible].

16. **Per tutto ciò** *vale Tuttavia, Con tutto questo. Petr. son.* [illegible] Ma [illegible] Per tutto ciò la mente non s'acqueta, [illegible] e stagna. *Bocc. Nov.* [illegible] Non v'era per [illegible] tanto di spirito [illegible] tuttavia e andarvi si potesse.

17. † **Per tutto ciò che,** *colla corrispondenza di* Non di meno, *vale Sebbene. Cons.* [illegible] *Vit. S. Franc.* 177. (Man.) Ma per tutto ciò che in casa facesse così grande penitenza, non di meno, quando andasse di fuori a predicare,..., sì osservava la parola del Vangelo.

18. † **Ciò altro che** *si è detto per Checchè altro, Qualunque altra cosa. Vit. SS. Pad.* 1. 123. (M.) Gli toglievano quel poco di pane che aveva, e ciò altro che fosse da mangiare.

19. **Ciò che si sia,** *per Checchè si sia. Amm. Ant.* 85. (Mt.) Acciocchè questo... ciò che si sia [illegible] *S. Agost. C. D.* 5. [illegible] Questo, quanto sia nulla [illegible] ciò che si sia [illegible] vale nella [illegible].

20. [T.] Ciò *è quasi riempitivo nella forma* [illegible] Quum [illegible] *dove* [illegible] *potrebbesi omettere, ma dà* [illegible] *Cas. D.* 2. 13. Se ciò non fosse [illegible] Per [illegible] in sue... orazioni. *Potrebbe stare anco senza il* Ciò, *ma questo prepara meglio.*

Pleon. Gr. S. Gir. 10. (M.) *E* 42. Che è fare limosina? ciò è fare misericordia.

21. [Camp.] [illegible] *per* Conciossiachè [illegible] *Bors.* [illegible] È cosa [illegible] che nascono e pongano [illegible] *altri luoghi*.

22. *In persona ed usasi in amendue i numeri e generi.* [illegible] (C) S'[illegible] dall'altra parte de' Sanesi, e ciò furono degli Aunti, di quei della Pressa e più altri. *E.* 7. [illegible] 2. Furo eletti quattro capitani, e ciò furo [illegible] [Val.] *Sacchett. Batt.* 2. 40. [illegible] con villania [illegible] le Ninfe [illegible] valore. *Ant. Pucc. Centil.* 24. 8. Tra' quali era il suo [illegible] sovrano [illegible] era Carlo di Salerno Prenza. [illegible] *Tosc.* 325. (C) Dateci per pieno e finale [illegible] da quei frammenti che se [illegible] il libro di Catone [illegible] *Lat.* 400. Difendendo quegli che se gli erano gittati in grembo, ciò fu Cornelio Balbo.

[T.] *D.* 3. 3. Vere sustanzie son ciò che tu vedi.

23. *E in relazione di cosa. Bocc. Introd.* 10. (C) E tutti quasi ad un fine tiravano assai crudele: ciò era di schifare e di fuggire gl'infermi e le lor cose. *Ott. Com. Inf.* 5. Otto cose sono, che danno materia a questo peccato, ciò sono [illegible] *Gr. S. Gir.* 10. Mt. Lo [illegible] della [illegible] ciò è la perfezione della buona opera. (*Se pur qui ciò non è superfluo.*) *Cresc.* 6. 32. [illegible] ciò sono i [illegible], è caldo e secco nel terzo grado.

24. † *Per* Che. [illegible] *Amm. Ant.* 24. 2. 5. (M.) Ciò uccelli che volano, ciò [illegible] ciò fiere che [illegible], sono sepolti ne' vostri ventri. *Il lat.* [illegible] *quidquid* [illegible] *quidquid piscium natat, quidquid ferarum discurrit.*

25. [illegible] *Non com. Cavalc. Att. Apost.* 56. Mt. [illegible] *Gr. S. Gir.* 60. Ora udite [illegible].

26. *Per* [illegible] *Gr. S. Gir.* 29. (C) *F.* 29. Prende sette peggiori spiriti, ciò sette peccati contra Dio e [illegible] *Vit. S. Gio. Batt.* 22[illegible].

27. *E* Ciò fu, *in segno di Cioè di tempo pass.* [illegible] 1. Mt. Molte case di Lombardia ribellaron al detto Federigo [illegible] Cremona.

[illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 26. Mt. Sole cose dobbiamo cercare e desiderare, che ci perducono al cielo [illegible] la virtù [illegible] buone opere. *Borg. Orig. Fir.* 306. Avendo parato fin qui [illegible] delle parti principali che alla sua origine [illegible], ciò sono, della condizione sua, e dell'essere [illegible].

28. [illegible] *in senso di* [illegible] *si disse* [illegible] *Pass.* 3[illegible] (Mt.) Sola una cosa c bisogno di chiarire, e ciò come altri possa sapere che tali visioni sieno da Dio.

† **CIOBO.** [T.] *V.* CIOFO.

CIOCCA. *S. f.* [T.] *Aff. a* **Fiocco,** *ma questa non* *pare l'orig.* — *Ciocca di frutte, di fiori e di foglie quando molte insieme nascono e sono attaccate nella cima de' ramoscelli.* Volg. Diosc. (C) Una ciocca di tignamica bevuta nel vino, giova al morso delle serpi. Vit. S. Ant. Offerio all'altare una ciocca di datteri.

[T.] *La ricamata o dipinta in drappi è pur* ciocca.

[G. M.] E Ciocca, *Quella di fiori fatti di seta, che si dà al sacerdote che dice messa in certe feste.*

[G. M.] Ciocche, *Quelle che si mettono tra i candelieri sugli altari, invece di fiori, fatte anch'esse di seta.*

2. [T.] *Ogni ramoscellino, ch'è quel che gli antichi talvolta dicevano* Fronda, *distinto da* Foglia. = Lib. Cur. malatt. (C) Cogli una ciocca di ramerino, e mangiala a digiuno. [T.] Di salvia, di finocchio.

(Tom.) Ciocca di nocciuole, di ciliege, attaccate insieme.

3. [T.] *Anco di fiori che abbiano comune stelo.* Ciocca di garofoli. — Di fior d'arancio. — Di gelsomini infilati apposta giro giro si fa una ciocca.

Viole a ciocche. Centr. d. Scempie. Dav. Colt. 198. (M.) Semina le viole a ciocche, e tutti erbaggi. Car. Long. Sof. Rag. 2. E pieno di rose, di gigli, di giacinti, di viole mammole, e d'ogni sorta di viole a ciocche.

4. *Per Ramicello d'albero vestito delle sue foglie.* Vit. Bad. Ces. p. 284. (Gh.) [illegible] di piantare quella ciocca di albero. Bast. Ross. Descr. Appar. Comed. 29. L'una sta [illegible] con una palma e una ciocca di [illegible] in mano. Vettor. Oliv. 56. [Val.] Del Bene. Svetan. 55. E 308.

5. [Val.] *Cima. Punta. La sommità di un albero.* Morg. 19. 78. Alzò la spada, e taglogli il cimiere. E fece già la ciocca cader presto.

[T.] In lontananza, d'un intero albero, non resta visibile che una ciocca. — In lontananza un'intera foresta tra spazi e sens apparisce come una ciocca di verde.

6. [Val.] *Per Tralcio.* Fortig. Ricciard. 5. 63. L'uva annegrisce in sulla spessa ciocca.

7. [M. F.] *Grappolo d'uva.* Stat. Pist. 272. Purchè i raverusti e l'uve siano da dieci piante o ciocche in su. Val. Ner. Samman. 9. 79. O dolcissima Nina, Più d'una ciocca d'uva moscadella.

8. *Per simil. Ciocca si dice un Mucchietto di capelli e di pelo.* Bocc. Nov. 60. 18. (C) La donna cautamente guardò la ciocca della barba che tratta gli avea. Amet. 9. I biondi capelli con vezzose ciocche sparti sopra le candide spalle. Dant. Inf. 32. Io avea già i capelli in mano avvolti, E tratti glien'avea più d'una ciocca. Rucel. Ind. 2. (M.) Le fanno corona d'intorno a' capegli in vezzose ciocche ristretti.

9. [T.] Capelli a ciocche, *non strecciati come nell'Ariosto, ma che stanno così.*

10. † *Delle lagrime.* Fir. As. 17. (C) Venir giù le lagrime a ciocche.

11. *A ciocca a ciocca. In modo avverb.* V.

† *Fig.* A ciocca a ciocca. [Val.] *Pian piano. Ad uno alla volta. Successivamente.* Ant. Pucc. Centil. 38. 81. E' lor signori, a cui pertenne e tocca Guglielmo e Guido, andavan confortando Del bene adoperare, a ciocca a ciocca.

12. **A ciocca a ciocca** e **A ciocche a ciocche.** *Post. avverb. In gran quantità. Non com.* Val. Fortig. Ricciard. 27. 34. E si pon l'ugna in su i capelli bianchi, E se si va strappando a ciocche a ciocche. Soldan. Sat. 4. Questa [illegible] si tiran dreto [illegible] anzi a ciocche a ciocche.

13. [Val.] † In ciocca. *Avv. che assume valore di aggiunto, e vale* [T.] *Con solennità o perfezione nel genere suo, forse com'è la ciocca rispetto al fiore unico o a una sola foglia o al ramo ignudo.* [Val.] Malm. 8. 90. E per ch'ha fatte riverenze in ciocca, Co' suoi piè badò a punta di [illegible], S' soffia il naso.

14. † *Quando In ciocca per Smosso del tutto.* [Val.] Ant. Pucc. Centil. 9. 42. Questi non fe' come per senno in ciocca, Che non volendo l'avere scemare, Perde l'avere e la persona in ciocca.

CIOCCHÈ, *meglio scritto* **CIÒ CHE.** *Pron. com. comp. indecl. Quel che, o Il quale. Questo che, Questa che.* Cron. Morell. 271. (C) Profferisci la sotte, e ciocchè tu hai, ad ogni uomo. [illegible] Etrusch. 1. 29. (M.) [illegible] ciocchè ha scritto. E p. 176. [illegible] ciocchè ha scritto il celebratissimo signor [illegible] Buonarroti.

2. *Per Quanto o Checchè o simil.* Fr. Giord. 212. (M.) Va più innanzi ciocchè vuoli stare caldo, or qui bisogna più cose, mantello, camicia, pelliccione.

3. *Per Checchè.* Amm. ant. 28. (Fir. 1661.) (M.) Ciocchè per gli altri si faccia, veggiam tu. E 85. Avvegnachè questo [illegible] ciocchè si sia, *quidquid sit,* l'apparato in prima [illegible] noja.

4. [Val.] *Per Acciocchè. Dappoichè.* Lett. Clem. Pap. Vescov. Spolet. 124. E ciocchè non manchi nulla a compire il fatto a voi commesso concediamo.

5. *In forza di nome collettivo si fece corrispondere alla voce pl. del verbo.* Fr. Giord. 277. (M.) Lo intendimento è sopra tutti sensi, e a noi conviene che vedano ciocch'entra per li sensi, *tutte le cose che ecc.*

CIOCCHETTA. S. f. *Dim. di* Ciocca. Amet. 29. (C) I biondi capelli da velo non coperti, mostrava, de' quali non so come legati, ricadeva sopra ciascuna tempia bionda ciocchetta. Bocc. Nov. 69. 12. Appresso [illegible] una ciocchetta della barba di Nicostrato. Bemb. Asol. 2. 123. Donna [illegible] già per le tempie di qua e di là in due pendevoli ciocchette scendendo, e dolcemente [illegible] ondeggiando per le gote.

2. [T.] *D'erba, Di pianta, e anche* Ciocchette di foglioline.

3. [Val.] *Detto di fiori.* Pass. Post. e Rustic. 411. Purch'ella abbia all'orecchio un boraliso, Ovvero una ciocchetta di ginestra.

4. [Cont.] A ciocchetta. *Di fiore che termina in ciocchetta.* Spet. nat. III. 61. Le viole a ciocchette [illegible]. Ciò non m'inganno, una maggior diligenza, conciossiachè [illegible] si lasciano godere più lungo tempo.

CIOCCHETTINA. [T.] S. f. *Sottodim. di* Ciocca.

[T.] *Di fiori.* C. Pop. Un mazzo di viole a ciocchettine.

[T.] Ciocchettina di foglie — di verde.

[T.] Di capelli.

CIOCCHETTINO. [T.] *S. m. Sottodim. di* Ciocco, *in gen.*

CIOCCHETTO. *S. m.* (Agr.) *Nome che si dà alle barbe di scopa che s'abbruciano per farne carbone da fabbri, ch'è assai ricercato.* Fag. Instr. Agric. 2. 113. (Gh.) È considerabile ancora il danno che fanno agli scopeti quelli che cuocono i ciocchetti, o sia le barbe di scopa, per carbon da fabri, tanto ricercato in alcuni luoghi.

2. (Ar. Mes.) [M. F.] *Term. de' Sarti. Pezzo di legno centinato e ricurvo per ispianare le costure dei giri delle maniche.*

CIOCCHETTONE. *S. m.* (Ar. Mes.) [M. F.] *T. dei Sarti. Pezzo di legno centinato e ricurvo più grosso del ciocchetto, per ispianare i bavari e i petti dei vestiti da uomo.*

CIOCCIA. *S. f.* [T.] *Voce fam. e infantile. Mammella, simile di suono a Cizza, dal suono del succiare che fanno i lattanti.* — Ant. Alam. son. 24. (C) [illegible] e chi ciocci a e chi cocchi.

CIOCCIA. *S. m. Fam. Uomo che si affanna di ciò che non gli spetta, e che per tutto vuol far da maestro e quasi da padrone.* (Fanf.) Fare il ciocccia. [T.] *Suono sim. a* [illegible].

CIOCCIARE. *V. n. ass. Da* Cioccia. *Voce fanciullesca. Poppare.* C. [T.] Nel Ven. Ciucciar per Succiare.

3. † *Att. e fig.* **Ciocciare le labbra.** *Detto delle pinzocchere o mon[illegible] finte quel succhiar le proprie labbra che fanno nel dir sotto voce le loro orazioni.* Chiabr. Op. 2. 230. (Gh.) Ed ogni donna sa ciocciar le labbra Divotamente.

CIOCCIARE. *V. n. Fam. Fare il ciocccia. Ingerirsi che fa l'uomo in cose che non gli spettano.* Fanf. V. Ciocccia.

CIOCCIO. [G. M.] *Voce fam. Agg. dei piedi che per qualche impedimento o malattia non si possono muovere senza difficoltà.* Avere i piè ciocci. [T.] Mi sono venuti i piè ciocci. *Forse dal suono di chi strascica male le gambe, o aff. a Cioncio e a Ciotto, o suono imit. del linguaggio fanciullesco.*

[Fanf.] *Dicesi anco, a modo di Sost.,* Cosimo è un piè ciocci.

CIOCCIONE. *S. m. Colui che fa il ciocccia, che s'ingerisce e si affanna in cose che non gli spettano.* (Fanf.) Fam. *e ancora più dispr. che* Ciocccia.

CIOCCO. *S. m. Ceppo da ardere.* [T.] *Non da Caudex, ma aff. a* [illegible], *che in altri sensi par derivi da Truncus.* — Dant. Par. 18. (C) Poi, come nel percuoter de' ciocchi arsi Surgono innumerabili faville.

[illegible] Pros. p. 301. [illegible] più cheta non mena ciocchi, Se gli mena gli mena grossi.

2. *Di persona stupida, come Un ceppo, Uno stipite, Un legno.* Rice. [illegible] M. Rim. e Pros. 71. (Gh.) Un ciocco, un bambero, perciocchè niuna pratica ha del mondo.

CIOCCOLATA, † CIOCCOLATO, † CIOCCOLATE, e CIOCCOLATTE. *L'ultimo men com. del primo.* S. f. e m. *Pasta composta di diversi ingredienti, il corpo principal della quale è la mandorla Cacao, così detta dall'albero che la produce. Si prepara in diverse maniere, ma per lo più sciolta nell'acqua calda per uso di bevanda.* [Tec.] Mess. e Chocolatl, *alla spagn.* Chocolate. [Cont.] Spet. nat. II. 186. La cioccolata che si stempera nell'acqua bollente, e se ne fa beveraggio sustanziosissimo, è una pasta la cui base o corpo principale è la mandorla del cacao, ed alla quale mescolarono altre droghe. — Red. Annot. Ditir. 25. (C) La nostra lingua Toscana ha introdotte le voci cioccolatte e cioccolate, cioccolata e cioccolato, derivate dal nome indiano. E Annot. Ditir. 23. Il cioccolatte è una mistura, o confezione fatta di varii ingredienti, tra' quali tengono il maggior luogo il cacao abbronzato ed il zucchero. *E appresso.* Uno de' primi che portassero in Europa le notizie del cioccolatte, fu Francesco d'Antonio Carletti Fiorentino. E Esp. Nat. 96. Nella Nuova Spagna dunque novera[illegible] questo pepe di Chiapa fra gl'ingredienti del cioccolate. [T.] Crudel. Rim. 146. [illegible]. = Salvin. Annot. Fier. Buonar. p. 442. col. 2. (Gh.) Dare la cioccolata. [T.] Farla. Berla. Frullarla. — Cioccolata e latte. — Caffè e cioccolata. — Sorbetto di cioccolata.

[T.] *Caffè, o altro liquore, che pare una cioccolata, troppo denso.*

[M. F.] In pane di cioccolata. Cioccolata in pane, *Vengono nel uso nostro certa quantità di cioccolata, un'oncia, mezza libbra, una libbra, ridotta come a lastre.*

[M. F.] Panino, *anche i pezzetti di cioccolata più fini e voltati in foglietti e eguali.*

CIOCCOLATE. V. Cioccolata.

CIOCCOLATO. V. Cioccolata.

CIOCCOLATTE. V. Cioccolata.

CIOCCOLATTIERA. *S. f. Da* Cioccolata. *Vaso in cui si bolle la cioccolata.* (C) [Cont.] Spet. nat. II. 172. Si metta a bollire in un vaso di rame, detto volgarmente cioccolattiera, la sesta parte d'un fiasco d'acqua, e quivi, quando ella leva il primo bollore, s'infondono quattro once di cioccolate.

CIOCCOLATTIERE. *S. m. Da* Cioccolata. *Men com.* Cioccolattiera, *Vaso da bollire la cioccolata.* Red. Cons. 1. 14. (M.) Al secondo e al terzo [illegible] che si mette in un cioccolattiere d'argento, o in altro vaso appropriato, sufficiente quantità d'acqua.

2. *Oggidì più comunemente si dice Colui che fabbrica o vende la cioccolata.* (Fanf.)

CIOCCOLINA. *S. f. Dim. di* Ciocca. *Non com.* Cecch. Comed. ined. 58. (Gh.) [illegible] il vostro paggio, Vestiteme [illegible] di verde rabegno Con una cioccolina a una manica Di bianco [illegible].

CIOCCONA. [T.] *S. f. Fam. Grossa ciocca di fiori. E anco lavorata in vestito da donna.*

CIOCCUTO. *Agg. Che ha fiori a ciocche. Non com.* Sal. in Nic. Ter. (M.) Seme che si spange d'agno Bianco fiorito, e perenne, e [illegible].

CIOCIA. *S. f.* [Rig.] *Voce rustica per chiamare la capra. Forse dalle poppe e* [illegible].

CIOCIERIA. *S. f.* [Bianc.] *Derivato da* Ciocio. *V. questa voce.*

CIOCIO. *Agg. e S. m.* [Bianc.] *Nel Senese, Lezioso.* [T.] *Voce fam. e di* [illegible], *come quella che affetta il linguaggio infantile.*

CIOÈ e † **CIOENE.** [T.] *Partic. che dichiara una o più parole innanzi dette. Lat.* Id est. [illegible] *Potrebbesi anche* Ciò è, *meglio unito.*

[T.] *Non solo di nome neut., ma di masch. e di fem. Dicevano anche* Ciò sono, *e potrebbesi tuttavia, come dicesi* Che è ciò? Che son? [illegible] avesa a essere [illegible] il dì primo d'ottobre. — Bocc. g. 4. [illegible] l'andare ogni dì dietro a queste cose [illegible]. E nov. 33. 20. Conciossiachè di queste cose niente ancor sapevano, cioè della partita di Folco. Petr. Cap. 10. Crispo Salustio, e seco a mano a mano Un che già gli ebbe invidia, cioè 'l gran Tito Livio padovano. *Altro es. nel verso* D. Rim. 16.

2. Con Che. Cavalc. Espos. Simb. 1. 141. (C) Le creature ci sono concesse ad uso, non a fruizione, cioè che noi [illegible]. Bocc. Intr. 8. Questo [illegible] assai volte visibilmente

fera, cioè [illegible] a cosa [illegible] infermo stato, [illegible] la un altro animale, [illegible] brevissimo spazio uccide se [illegible] Cavalc. Espos. Simb. 2. 224. Mal [illegible] pone due altri nomi cioè che [illegible] chiama [illegible].

[illegible] Sale. Avvert. 1. 2. Proem. (C) Conseguito [illegible] studio, ciò s. è la grammatica. E 1. 2. 1. E 1. 12.

3. [T.] *Potrebbesi anco posporre.* Scrivo bene non troppo bello cioè.

[T.] *E collocarlo fra altre parole.* Spero che voi m'amiate che sappiate cioè com'io amo.

4. [T.] *Interr., sovente di chi si risente, e richiede dichiarazione che scusi o temperi l'altrui detto.* Cioè? (Che intendete di dire?).

5. *Per antifrasi, senza riprattazione, e soggiunge parole di senso contrario alle dette già.* [T.] Era verecondia la sua, cioè, no... vergogna.

6. [T.] [illegible] Cioè è un dire. Ciò è come dire. Cioè dire, portano le due parole disgiunte. — E così [illegible] Fad. 1. 32. (C) E 2. 180. Ciò vuol dire. Cavalc. Pungil. 68. Mor. S. Greg. 8. 15. Cavalc. Espos. Simb. 2. 224. Dial. S. Greg. 2. 8. — Cioè a dire può usarsi, e giova forse. Segner. Crist. Instr. 1. 14. 12. Morrete come [illegible], cioè a dire non morrete soli. E 18. [illegible] Pass. 154. La terza circostanza si è ubi, cioè a dire in che luogo. Segner. Mann. Apr. 11. 5. Vista in un modo vivissimo, cioè a dire con la presenza e con la potenza. Dant. Conv. 206. Io dice Marzia, feci e compiei tutti li tuoi comandamenti, cioè a dire che l'anima stette ferma alle civili operazioni di te. E 65. Pass. 164. La sesta condizione, che dèe avere la confessione, si è frequens, cioè a dire che si faccia spesso.

† **CIOE.** [T.] *Il pron.* Ciò, *coll'aggiunta che il pop. fa della E, come* Amòe *per* Amò, *e sim.*

† **CIOÈNE.** [T.] *Cioè.* V. — *Stor. Barl.* (*Enc per* È *vive nel pop. tosc.*)

† **CIOFO.** [T.] *S. m.* Ciompo, *nel senso del § 2, suono di dispr. Altri dal gr.* Κωφὸς, *Stupido; Napol.* Ciafeo. *Ingl.* Chuff, *Rustico.* (Mt.) *Lasc. Sibill.* 4. 4. Fate il ciofo. [Fanf.] Ciobo, *Sen., Uomo dappoco.* Marmi. *Assetta* a. II. s. 7.

† **CIOLFO.** *S. m. Lo stesso che* Ciompo, *nel signif. del § 2.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 2. 34.

CIOLLABATE. *Nome che ha dato origine al proverbio* Siamo al tempo di Ciollabate, chi ha da dare addimanda, *che si usa quando altri fallando, non che [illegible], incolpa colui contro al quale ha fallato.* (Fanf.)

† **CIOMPERIA.** [T.] *S. f. Atto e Maniera da ciompo, nel senso del § 2.*

CIOMPESCO. [T.] *Agg. di* Ciompo. (Cors.) *Segr. Fior. Descr. pest.* Dove per lo strepito de' camati, fischi e ragionamenti ciompeschi, assordare quasi solea.

CIOMPO. [T.] *S. m. Chi pettina la lana. Voce della stor. fior., e quindi it. e europea. Ingl.* To comb, *Pettinare.* [T.] Tumulto de' ciompi. — *Cron. Morell.* 289. (C) E 290. Allora salse [illegible] ciompo chiamato Michele di Lando, e stette tre dì come signore di Firenze, e mandava i bandi per sua parte. [T.] *Prov. Tosc.* 217. Bando di Ciompi durava tre dì.

2. *Per Uomo di condizione spregiata.*

3. [G. M.] *Per Iscrocco e quasi* Ciacco. Sta lì come un ciompo.

CIONCANTE. *Part. pres. di* CIONCARE. *Non com.* [M. F.] *Accr.* [illegible] *Tosc.* III. 131. Descrivere lieta e [illegible] plebe romana, cioncante e sol[illegible]zevole [illegible] la festa d'Anna Perenna.

CIONCARE. *V. n. ass. Bere sconciamente, Trecannare.* [T.] *Non da* Cionco o, *di qualche dial. tosc., che vale* Porco, *ma forse dal suono del liquore succiato con gusto, e andante giù in abbondanza. Germ.* Scencken, *Mescere. Meglio che da* Trincken. *Non com. oggidì.* — *Cavalc. Med. cuor.* (C) La letizia del secolo è una impunita letizia, lussuriare, cioncare, inebbriarsi, stare agli spettacoli. *Franc. Sacch. Nov.* 31. Si cominciano a attaccare al vetro, bei e ribei, cionca e ricionca. [Val.] *Fortig. Terenz. Adelf.* 5. 3. Or perchè tanto cionca in casa tua?

E att. Teseid. 5. 24. (C) E cominciaro a bere, E perchè non l'avevano a pagare Senza ordine verno n'ebber cioncato Tanto, che ognun restonne inebbriato. *Burch.* 2. 44. Seguir Venere o Bacco T'ingegna, quando sei del duolo afflitto, Con cioncar malvagia.

2. *Col* Si. [Val.] *Fortig. Cap.* 5. Un bariletto di soave ambrosia, Di quella che il buon vecchio di Saturno Si cionca a parte.

CIONCARE. *V. a.* [T.] *Troncare,* [illegible] *di* Troncare. *Nella bocca mi cioncare la neve. Tagliarla per portare al ghiaccio in casa.* — *Morg.* 22. 107. [illegible] lancia del Pagan par che si cionchi, E quel a d'Aldighier va 'n aria in tronchi.

CIONCATO. *Part. pass. e Agg. Da* CIONCARE. (C)

CIONCATORE. *Verb. m. di* CIONCARE. *Chi o Che cionca. Non com. Fav. Esop.* (C) Possiamo intendere per la magione del Tronno ciascuna taverna, nella quale hanno [illegible] i giocatori e cioncatori e [illegible] [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 5. 25. Ma se così trascurato essendo e cioncatore, tante città prese.

CIONCIO. *S. m.* [Cors.] *Uomo dappoco. Aff. a* Ciocco, *e suono imit. di dispr. Non com. Varch. Lez.* 2. 94. Quante (*volte sentiamo dire*) dappoco, cioncio, guagnele?

CIONCO. *Part. pass. e Agg. Da* CIONCARE, *sinc. da* Cioncato. *Rotto, Scemo, Mozzo, Monco. Bern. Orl.* 2. 27. 14. (C) Rimase quella personaccia cionca Del braccio e spalla destra, e della testa. [Val.] *Morg.* 22. Io vo' che l'altro braccio anco sia cionco. *Nel Ven.* Zonfo *per Monco e con mano difettosa. A Roma* Cionco, *Braccio e gamba imperfetta per debolezza.*

2. *Trasl. Dant. Inf.* 9. (C) Che sol per pena ha la speranza cionca. *But.* Ha la speranza cionca, cioè che è senza speranza di grazia. *Bocc. Commen. Dant.* 2. 253. (*Gh.*) Che sol per pena ha la speranza cionca. Cioè, mozza, e separata da sè la speranza. Ed è questo cionca vocabolo lombardo, il quale appo noi non suona quello che appo loro; perciocchè diremo d'uno che molto bevesse, *Colui cionca.*

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 25. 44. Appo di cui nostro valore è cionco.

CIONCOLO. *S. m.* [T.] *V.* CIACCO.

CIONCONE. *S. m.* (Ar. Mes.) *Strumento a uso di tirar verghe nelle ferriere.* (Fanf.)

CIONDOLAMENTO. *S. m. Da* CIONDOLARE. *Il ciondolare. Tratt. segr. cos. donn.* (C) Vogliono il ciondolamento de' capelli alle tempie.

CIONDOLANTE. *Part. pres. di* CIONDOLARE. *Che ciondola. Red. Oss. an.* 120. (C) Trovasi la terza apertura a [illegible] un grosso e ciondolante capezzolo, [illegible] coperto.

CIONDOLARE. *V. n. ass. Penzolare. Star penzolone.* [illegible] *Aff. a* Dondolare, *che [illegible] per il comune [illegible]* [illegible] *Red.* [illegible] *p.* 2. 131. [illegible] con la che [illegible] nel serto, [illegible] neppure [illegible] che di tormento [illegible] *Menz. Sat.* 5. [illegible] rispetta che gli ciondoli al [illegible] o mantello?

Prov. Alleg. 214. (C) E come ciò che ciondola non cale, Così ciò che riluce non è d'oro. (*Le cose non sempre riescono come pare che dovessero succedere.*)

[T.] Un corpo, e leggero e anche grave, ciondola, se sospeso a un punto, e del resto abbandonato a se stesso e agli esterni impulsi.

2. *Trasl. Buon. Fier.* 3. 2. 15. (C) Mi ciondola spuntato giù il favore.

3. (*Tom.*) *Di chi non si regge:* Ciondola, Ciondola tutto da capo a piede.

Menz. (*Op.* 1. 22. *Gh.*) Due lo reggon (*Bacco*) su le braccia, E gli ciondola la testa.

[Val.] *Lasc. Cen.* 1. 7. 323. Vide ciondolare colei morta.

4. [A. Con.] *Fig. Starsene oziosi e girandolare per nulla di qua e di là.* La fanciulla che ciondola sempre e non ha voglia di far bene, non può accasarsi con onore.

[Rig.] *Anco chi opera svogliato,* ciondola.

5. [Rig.] *Essere d'inferma salute, giacchè questa è imag. contr. del Reggersi fermamente.*

6. [Rig.] Ciondolare la vita, *Vivere infermiccio e languente.* [T.] *Potrebbesi anco trasl.*

7. [T.] *Di chi nelle mosse e nelle attitudini ha o affetta cascaggine. E trasl. Di chi non ha vigor morale nè risolutezza ne' fatti e ne' detti.*

8. [M.F.] *Att. Spenzolare. Fag. Rim.* Levatevi quel brutto cagnucciaccio, Ch'ha un nome infin che a dirlo dà terrore, Ciondola certi orecchi lunghi un braccio, Peloso com'un orso.

CIONDOLINO *e* **INA.** *S. m. e f. Fam. Fanciullo o Fanciulla sciatta, e che non sa curarsi la persona e avvigliarsi.* (Fanf.)

2. (*Tom.*) *Anco a Ragazzuccio impertinente.* Chètati, pensa a te, ciondolino. (*Quasi cosa incomoda, che s'abbia sempre attaccata a cintola.*)

CIONDOLINO. *S. m. Dim. di* CIONDOLO. *Piccolo ciondolo.* (Mt.)

[illegible], *dei doganieri. Band. Fior.* III. 108. Nell'atto di sgabellare le mercanzie [illegible] tanto per il Contado, quanto per [illegible] si devono [illegible] far riconoscere e impiombare da detta arte con il bollo di piombo appeso e con il ciondolo.

2. *Nel num. del più.* Orecchini. *Buon. Tanc.* 2. 1. (C) Fu 'n cambio delle [illegible], il grembo, il manicotto e manichini Porta ella, e agli orecchi i ciondolini.

3. [T.] *Vano ornamento.*

4. [T.] *Dispr. d'ogni fregio di meschino valore, estrinseco o morale.*

5. [T.] *Anco pers. tra meschina e uggiosa.*

6. Ciondolino (Bot.) V. CIONDOLO.

CIONDOLO. *S. m. Cosa che ciondola.* (C)

[F.] *Par. Matt.* 1054. Tu dolcemente [illegible] prenderai sollazzo Ad agitar fra le tranquille dita Dell'oriuolo i ciondoli vezzosi.

2. *Orecchino. Malm.* 2. 69. (C) Si messe il grembiul bianco e le pianelle, Il vezzo al collo, e i ciondoli all'orecchio.

3. Ciondoli. *I vani ornamenti della persona.* [T.] Tanti ciondoli in capo.

4. [T.] *Per celia: Nastro di cavaliere.* Porta sempre il ciondolo. [M. F.] *Giusti, Poes.*

5. [T.] *Uomo dappoco, che ciondola, fregio inutile e mezzo impiccio.*

[T.] *Donna che va a spasso, che si mostra fuori col ciondolo, con un damo uggioso.*

6. (Bot.) [T.] Maggio ciondolo o ciondolino. *Il* Cytisus *de' Lat.*

CIONDOLONÀCCIO *e* **ÀCCIA.** [T.] *S. m. e f. Pegg. di* CIONDOLONE. *Dice più la volontà inetta che la naturale lentezza.*

CIONDOLONE *e* **ONA.** *S. m. e f.* [T.] *E anco Agg. Pers. dappoco per lentezza di moti e [illegible] e la volontà, quasi corpo che ciondola, e [illegible] non lo portano innanzi.*

2. (*Tom.*) *Anco di pers. trascurata nel vestire, e scapato della convenienza del decoro.*

CIONDOLONE *e* **CIONDOLONI.** *Avv. A maniera delle cose che ciondolano. Più com.* Ciondoloni, *se non che talora l'altra voce pare usata a modo di Agg. Ma di donna, sempre* Ciondoloni. *Car. Eneid.* 9. 515. (M.) A costui trasse un colpo che gli mandò già ciondoloni il collo. [illegible] [illegible] *Ag.* 2. 53. [illegible] — *Malm.* 1. 14. [illegible] Al [illegible] ancor [illegible] ciondolone.

2. *Far checchessia a ciondolone.* [illegible]

3. *Sonare* [illegible] *ciondolone. Sonare* [illegible], *senza attenzione e studio. Non com. Fag. Rim.* 5. 9. (Gh.) In vece della lira, io poveretto Suono, come vedete, il colascione,... Ed anche questo il suono ciondolone.

CIONNO. *Agg. Dappoco, Da niente, Sciatto. Buon. Fier.* 3. 4. 2. (C) In osservar le donne Qua' garbate, quai cionne. *Malm.* 1. 65. Un certo diavol d'una monna cionna, Figliuola d'un guidone ignudo e scalzo.

[Grad.] *Nel Senese a persona che non cava le mani da una cosa, dicesi:* Cionna me, cionna te, cionna la mamma che ti fe. [T.] *Pronunziasi quasi* Scionno, *Dappoco e Di poca voglia.* Scionni, che vengono a veglia, ma non per sposare.

† **CIONTA.** *S. f.* (*Pl.* Cionte *e* Cionti.) *Percossa, Bastonata, Perticata. Aff. a* Cioncare, *Troncare. E a chi minacciansi bastonate:* Ti stronco. *V. anche* CIOTTA, *onde il troppo volg.* Cappiot o *Pataff.* 2. (C) Inghermugio, in civeo, e delle cionti Affibbia. *Burch.* 2. [illegible] Rosal, tu toccherai di molte cionte. *Ciriff. Calv.* 1. 20. E se Guglielmo caccerà dal monte, Forse assaggerà di queste cionte.

CIOPPA. *S. f. Sorta di Veste a guisa di gonnella, usata altre volte dagli uomini e dalle donne.* (Fanf.) *Franc. Sacch. Nov.* 163. (C) L'ampolla dello inchiostro si ruppe, e dello inchiostro la maggior parte andò sulla cioppa del collaterale. *E appresso:* La cioppa che ci avete fatta nera dappiede, fatecela mozzare. *Ninf. Fies.* 12. Ella più volte sparsi (*i capelli*) gli tenea Sopra lo svelto collo, e 'l suo vestire, A guisa d'una cioppa, il taglio avea D'un zendado. *Lasc. Parent.* 1. 2. Questa, che voi vedete, è una cioppa da vedere. *Burch.* 2. 89. O giuocator di cioppe e di gonnelle, Aspettatevi pur che 'l verno tocchi.

Bell. nc. 2. Ognun con bel disegno si fa grande, Po- non ciascun sotto le lor cioppe. [Val.] *Pandolf. o Albert. Gov. Fam.* 81. Ecco questa mia cioppa, che ho indosso qui sotto.

[M. F.] *Fag. Poes.* Queste donne così belle Con quelle cioppe… *E voce dell'uso. Onde anche d'un uomo si dice che* … *è in cioppa, come quando si dice Si è messo il rocco.*

2. *Nel seguente esempio vale una Vesta di dietro forestiera, o quasi* … *gran cappuccio sulla testa, come fan molte* … *quando* … [Val.] *Gozz. Serm.* 11. La Mattea, che … la cioppa in capo Ri- [illegible] va di casa in casa.

CIOPPETTA. S. f. *Dim. di* CIOPPA. *Borgh. Mon.* 164. … Mise ancora … de' detti paramenti, e s'… cioppette de' seguenti … a trenta libbre di perle.

† **CIOPPONE.** S. m. *Accr. di* CIOPPA. *Bell. nc. son.* 258. (M.) Ma non avendo ben in lor divisa, Che … conformi … cioppon.

† **CIORBETTANA.** S. f. *Lo stesso che* Corbettana. V. — *Benv. Cell. Vit. c.* 251. (Mt.) … una gragnuola senza … questa era grossa … e dandomi addosso questa mi faceva gran male.

† **CIOTA.** S. f. … *Pucc. Luc. Tariff. Cav. c.* 2. *st.* 9. *ediz. fior.* 17?2. (Gh.) Pur come piace, … la mia … il … e la rete, La … l'arco, il bariotto, e 'l Basto … la ciota …

CIOTOLA. S. f. *Vasetto da bere senza piede, di tenuta poco più d'un comun bicchiere.* [T.] … *Scodella di legno o d'altro senza piede. Altre da* Cyathus. — *Flos.* 13. *Fr. S. Franc.* 18. (C) Recavanli tovaglie, … ciotole, bicchieri e altri vasi. *Red. Lett.* 1. 325. Dell'… ne servo … e … non mi vaglio se non de' … stato in quelle ciotole che son note a V. Reverenza. [Val.] *Forteg. Ricciard.* 28. 66. Trasse la ciotola … senza riguardo.

2. [T.] *Tazza da brodo.*

3. *E il Liquore stesso contenuto nella ciotola.* *Cr.* 4. 32. … una metreta di … mescola una ciotola di aceto … *Red. nel … d.* 4. *Pasta.* (Mt.) Una buona ciotola di brodo senz'… e ben digrassato.

4. … *simile alla ciotola da bere, per tenervi danari* … *Fanf. Ricev. Fior.* 4. 5. 8. (C) … moneta. *Tariff. Tosc.* (Mt.) Ciotole da danaro per banchieri e mercanti.

5. (G. M.) *Di scarpe larghe, dicesi fam.* Pajon due ciotole.

6. *E … di scodellina senza orecchie ad uso de' pittori, smaltatori ed altri artefici.* (Mt.)

7. (Anat.) *Acetabolo, o Cavità dell'osso del bacino nella quale entra il capo del femore.* (Fanf.) … *Mont. Iliad.* 3. 390. Con gran … sasso … l'osso Che alla coscia s'innesta, ed è nomato Ciotola.

CIOTOLETTA. S. f. *Dim. di* CIOTOLA. *Red. Esp.* 1. 49. (C) Avendone io tenute alcune ciotolette piene dentro alle casse dove esse stanno … *Benv. Cell. Oref.* (Mt.) Vasetta o ciotoletta invetriata in cui si lava con acqua fresca il … pesto.

CIOTOLINA. S. f. *Dim. di* CIOTOLA. *Cell. Vit.* 3. 379. (M.) Messo … detto oro pesto in certi vasetti, o ciotoline invetriate.

CIOTOLINO. S. m. *Lo stesso che* Ciotolina *e* Ciotoletta. (Mt.) *Ma può esser più piccolo.*

CIOTOLONA. [G. M.] S. f. *Accr. di* CIOTOLA. *Men grande del Ciotolone.*

CIOTOLONE. S. m. *Accr. di* CIOTOLA. *Ciotola grande.* *Red. Ditir.* 141. (C) … la … di Titone … suo marito Con un vasto ciotolone … [Val.] *Salvin. Comt. Platon.* 213. … quel ciotolone, e te … per dieci …

† **CIOTTA.** S. f. [Camp.] *Per Colpo di flagello, di frusta.* *Bud. di* Ciottare. V. CIONTA. *Arr. Cecil.* 11. *Oss.* Prese … e posto in croce, e con molte ciotte fu morto.

CIOTTA. [G. M.] S. m. *Cioccione borioso.* Ecco il ciotta … Fare il ciotta. *Forse da* Ciò, *come dicesi* Essere, Fare il sopracciò. *O suono imit. di chi cioccia e si affanna.*

† **CIOTTARE.** V. a. *Flagellare. Forse accorc. senso più gen.* (*Da* CIOTTA. V.) *Cavalc. Pungil.* (C) E se per questo non si correggono, debbano essere ciottati, se son servi, ma se son liberi, debbono esser messi in prigione.

† **CIOTTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* CIOTTARE. *Lib. Op.* … (C) … essere battuto e flagellato crudelmente, e lasciarongli andare … allora gli Apostoli … ciottati si partiro … pedendo molto che Iddio gli aveva fatti degni di ricever vergogna per lo nome di Gesù. *S. Gio. Grisost.* La … cinque volte fu ciottato, tre volte battuto di verghe, e una volta lapidato.

CIOTTO. S. m. *Piccolo sasso che è rotolato dalla corrente.* (Fanf.) V. CIOTTOLO, *che è più com.* *Bocc. Nov.* 73. 10. … gli darei … di questo ciott… *Cr.* 9. 100. 3. Spesso ancora … creando … ciotti percuotono l'ale, e … il peso.

CIOTTO. S. m. e Agg. *Zoppo.* [T.] *Da* Claudus, *Clodus contraz. del Lat.* … *per la solita omm.* … *Aff. al senso* … Claudicare … *Flos.* 7. … 19. (C) … al … di … segnata con un … sua contrada … E però … ciotto, che viene a dire zoppo, ovvero sciancato. *Franc. Sacch. Rim.* 58. … gambe, e altre membra … *Onde il nome di* …

CIOTTOLARE. V. a. *Da* CIOTTOLO. *Tirare altrui de' ciottoli. Dar delle ciottolate. Non com.* *Pataff.* 8. … pandavalle si … ciottolare.

2. *… lastricare una strada con ciottoli. Più com.* Acciottolare. (C)

3. *Per simil.* *Corsin. Torracch.* 13. 77. (Mt.) Ma Cosimo … passa. Nel nemico campo, e con sua spada … apre e scorpasse … si ciottola la strada.

CIOTTOLATA. S. f. *Da* CIOTTOLO. *Colpo di ciottolo. Sassata.* [M. F.] *Bert. Risp. a Lucard.* … — *Caporal.* 80. … e la … di … che … voler andare a cercare … il … Mazzone, … ciottolate … (*Qui fig.*)

CIOTTOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* CIOTTOLARE.

CIOTTOLATO. S. m. *Terreno selciato. Più com.* Acciottolato. *Mag.* 234. (C) … ciottolato … e cristalli. … a far mille … Facendo … come gatti.

CIOTTOLETTO. S. m. *Dim. di* CIOTTOLO. *Piccolo ciottolo.* *Voc. Dis.* (Mt.)

CIOTTOLINO. [T.] *Dim. di* CIOTTOLO.

CIOTTOLO. S. m. *Ciotto.* [T.] *Aff. a* Cautes, Cos, Cotis. *Sasso arrotato. La forma del Ciottolo ha più del rotondo che il Sasso.* — *Bocc. Nov.* 73. 10. (C) Il Calandrino recatosi in mano uno de' ciottoli che … aveva, disse a Bruno: deh vedi bel ciottolo. *Cron. Vell.* Essendo grande la Greve, si mise a passare, il cavallo su i ciottoli non si potè tenere, e cadde nella Greve. *Ar. Fur.* 37. 78. O qual mastro ch'al ciottola che gli abbia … viandante corre in fretta. … *Cass.* 3. 7. … quel ciottolo. *Sen. Ben. Varch.* 5. 12. E talvolta mettere loro innanzi alcuna mala via, piena di ciottoli o di rume.

… *Pall. A. Arch.* … 5. Le pietre che si pigliano de' fiumi e torrenti, cioè i ciottoli, e … fanno calce buonissima che fa molto bianco, e pulito lavoro; onde per lo più si usa nello intonicatare de' muri.

2. **Lavare il capo co' ciottoli,** *Lapidarlo con le maldicenze.*

3. *Per Vaso di terra.* [T.] *Prov. Tosc.* 140. Se di … corrono (d'acqua piovana) i ciottoli, empie di vino e olio tutti i ciottoli.

4. † **Ciottolo** *si usa pure a modo d'aggiunto, e dicesi delle pietre preziose per denotare ch'elle sono Non lavorate.* *Benv. Cell. t.* 3. *p.* 321. *ediz. fior. Piat.* 1829. (Gh.) Il rubino … è rubino, … si venderia il giusto prezzo, o si mandasse a Venezia o a Roma, dove tal sorta di rubini ciottoli hanno il loro esito.

CIOTTOLONE. S. m. *Accr. di* CIOTTOLO. *Sasso grosso rotolato dalle acque correnti.* *Lib. Viagg.* (C) D. questa montagna esce un gran fiume, che mena sassi grossi, e vengono … e fracassando … e quantunque que' ciottoloni sieno grandi e grossi, non se ne vede più.

[Val.] *Forteg. Ricciard.* 19. 76. I ciottoloni delle strade.

CIOTTOLOSO. [T.] *Agg. Con di molti ciottoli.* [T.] Strada ciottolosa. — Letto ciottoloso del torrente.

CIOTTONE e **ONA.** [G. M.] S. m. e f. *Accr. di* CIOTTA *nel signif. di* Cioccione.

† **CIOVETTA.** S. f. *Civetta.* *Franc. Sacch. Nov.* 97. (C) … come la vede con quest'atto, dice … civetta. [Val.] *Fr.* … La ciovetta … l'oste.

CIPARISSO. Agg. e S. m. Gr. Κυπάρισσος. (Bot.) *Specie di pianta del genere euforbia della Dodecandria triginia, famiglia delle E…, che cresce comune ne' terreni secchi e sabbiosi. Secondo Loiseleur la sua radice è emetica … sempre essere … come un purgante drastico ed un emetico violentissimo. In Plin.* Cyparissus, Cyparissias. … *Ricett. Fior.* 37. (Mt.) Per … maggiore s'intende la … di Dioscoride, per l'esula minore il titimalo ciparisso.

CIPERACEE. S. f. pl. (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante e … che all'… per lo più ne' luoghi umidi, ed il cui tipo è il Cipero.*

CIPERO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della Triandria monoginia, famiglia delle Ciperacee, alcune delle quali … raccomandate come … e diuretiche … le radici. La specie detta da Linneo* Cyperus esculentus *ha le fibre radicali terminate da un tubercolo … dolcetto, detti volgarmente* Dolzolini, Mandorla di terra. Cyperus, *in Plin.*

[M. Aldobr.] … Ancora altre cose che fanno il sangue venire … senape … d… parad…, … Cubebe … cipero … *Serap.* 79. Cipero hae le foglie simili al porro, se non che sono più lunghe che quelle, e più sottili e più dolci, ed hae lo stipite … braccio … [Val.] *Buon. Fier.* 4. 5. 76. … cipero ove l'un corno Bagna del Nilo …

CIPEROIDI. S. f. pl. (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che* Ciperacee. V.

CIPIGLIACCIO. S. m. *Pegg. di* CIPIGLIO. *Pr. Fior. P.* 3. *v.* 2. … 15. *pag.* 278. (M.) Il … di non rider mai, e star … per … ridicolosissime, con un cipiglio … arrovesciato, con … brusca e … cateratta.

CIPIGLIARE. V. n. ass. *Da* CIPIGLIO. *Guardare con cipiglio, di mal occhio. Non com.* *Magal. Lett.* (Mt.)

CIPIGLIO. S. m. *Increspamento della fronte fatto in giù alla volta degli occhi, ed è uno Guardo … d'adirato, o di superbo; quasi Malpiglio del ciglio.* *Ven. Legg.* … *Tac. Dav. Ann.* 4. 105. (C) Tiberio sempre … guardava con crudo cipiglio … *Malm.* 4. 80. Si prova a far cipiglio e bocca … Ne meno questa è … ricetta. *Menz. Sat.* 10. (M.) E con la cera brusca e col cipiglio, Guarda com' arrabbiato i malfattori.

[T.] Ha un brutto cipiglio.

[T.] Far cipiglio, ass. *Intorbidarsi in viso, anco senza segno contr' alcuno.*

[T.] Fare cipiglio a uno, *fig. Anco scrivendo a lontani.* Non mi fare cipiglio (*non ti crucciare meco*).

CIPIGLIOSO. Agg. *Da* CIPIGLIO. *Che facilmente fa cipiglio. Non com.* *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Sono donne fastidiose, cipigliose, e sempre rammaricanti.

CIPIPE. S. f. (Clim., Sel.) *Nome non usato della fecola del manioco.*

CIPOLLA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Aglio,* Allium caepa L. (V. AGLIO), *la quale differisce dall'aglio propriamente detto perchè ha il bulbo tunicato, cioè fatto di più sfoglie carnose continue ed incappellate le une dentro alle altre. Le cipolle sono adoperate negli alimenti, ed anche in Medicina come rimedio risolvente, maturativo. Ve n'ha di più sorta o varietà: le principali sono la Cipolla rossa, e la Cipolla bianca, e l'una e l'altra offrono i bulbi, ora tondi, ora depressi, schiacciati. Le cipolle rosse sogliono essere impregnate di un umore più acre e di un odore più forte più pungente. Il bulbo si allunga talvolta straordinariamente e dà origine ad una varietà conosciuta sotto il nome di Cipolla porraja o Cipolla …* Allium caepa oblongum. *Targ.* [T.] *Lat.* Caepa, Caepula. *Cresc.* 6. 20. 23. — *Bocc. Nov.* 60. 3. (C) Conciossiacosachè quel terreno produca cipolle famose per tutta Toscana. *Bocc. Nov.* 72. 5. E … il … mondo … le cipolle mal … scalogni. *Alam. Colt.* 5. 113. La piangente cipolla, l'aglio olente, Ove il grasso e l'umor stan loro …

[T.] *Prov. Tosc.* 172. Chi è uso alle cipolle non vada a' [illegible] (*Il potere [illegible] contentarsi del poco, e non basti [illegible] maggiori di sè.*)

2. *Per simil. si dice* Cipolla *quel Corpo carnoso* [illegible] *che della base caccia le radici, e da [illegible] ne sorge [illegible] e con se [illegible] nome della intera pianta. Detto altrimenti* [illegible] Tar. *Ff.* [illegible] cipolle di erbe [illegible] ogni specie. [illegible] Il [illegible] domestico [illegible] cipolle [illegible] gigno [illegible] sani, ovvero bulbo, [illegible] cipolle [illegible] Non sono [illegible] ai fiori, son solo [illegible] cipolle dei [illegible] *Pal.* [illegible] rassegna [illegible] [illegible] potato [illegible] che basti.

[T.] Un poco di lesso rifatto colle cipolle. [G.M.] Una frittata colle cipolle.

3. [Garg.] Cipolle vernine, *quelle che, più tarde a* [illegible] *di state* [illegible]

4. [illegible] *a forma* [illegible] *per* [illegible] *Polonia.*

5. [illegible] *Lumicino di vetro, a forma di cipolla* [illegible] *che mettesi per lo più su* [illegible] *appeso, per uso* [illegible]

6. [illegible] *si dice* Cipolla [illegible] *di* [illegible] *e* [illegible]

7. [illegible] *il* [illegible] Bonf. [illegible] *p.* 488 *col.* 2 [illegible] Tra [illegible] cipolle [illegible] non [illegible] strap [illegible]

8. [illegible] *per* [illegible] *la Testa, il Capo.* (*Fanf.*) [illegible] Far la cipolla. *Tenere le testa*

[illegible] del [illegible] D. [illegible] *Saccen.* [illegible] 3. 3. 2. [illegible] A [illegible] del [illegible] tagliato la cipolla, e a [illegible]

9. *Per* [illegible] *di scherzo, Oriuolo da tasca, dei più grossi.*

10. [illegible] Pane e cipolla. *Povero cibo.* — [illegible] pane e cipolla [illegible] con certi guadagni.

11. [Fag.] Grossa quanto un [illegible] — Ci corre tanto [illegible] cipolla [illegible]

12. Più doppio delle cipolle. [illegible] *non sincero.* [illegible] perchè egli è doppio più d'una cipolla.

13. [M. F.] Dove vai? Le son cipolle. *Modo prov. per significare risposta fuor di proposito, fuor di tuono.* [illegible] Chi ha lo [illegible] quel sacco? Io vo a Firenze. — Dove vai? Le son cipolle.

14. [illegible] Cipolla, [illegible] *e quella* [illegible] *che spirano* [illegible] *acqua ne* [illegible]

CIPOLLACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* CIPOLLA. [illegible] ha messo [illegible] cipollaccia in quel [illegible]

CIPOLLACCIO. S. m. [illegible] *Specie di pianta* [illegible] *del genere* [illegible] comosus, L. *dell'Esandria monoginia* [illegible] *che ha la* [illegible] *per* [illegible] *le foglie* [illegible] *terreno* [illegible] *cem, inodoro, gl'inferiori di un* [illegible] *i superiori porporini,* [illegible] *piccoli, col gambo più lungo,* [illegible] *un ciuffo. Fiorisce nella primavera. È comune ne' campi. La cipolla o bulbo si mangia* [illegible] *Lampagione.*

2. T. [illegible] *una tinta* [illegible] *mista di verde e* [illegible] *e bianche serve per far* [illegible] *pavimenti, tavole ecc.* (Fanf.)

CIPOLLAJO. S. m. [M. F.] *Luogo dove son piantate molte cipolle.*

CIPOLLAJO e **CIPOLLARO.** [T.] S. m. *Colui che vende cipolle.*

CIPOLLARO. V. CIPOLLAJO.

CIPOLLA SQUILLA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Erba bulbosa del genere Scilla,* Scilla maritima, L., *che nasce ne' luoghi marittimi, dell'Esandria monoginia, famiglia delle* [illegible] *il cui bulbo, molto simile a* [illegible] *cipolla comune, ma più grosso e* [illegible] *violento ed un diuretico* [illegible] *assai nelle* [illegible] Cr. [illegible] 57. 2. [illegible] Lo squillitico aceto si fa così: togli la cipolla squilla e tienla per un dì e una notte in aceto, e cuoci e cola.

CIPOLLATA. S. f. *Da* CIPOLLA. *Vivanda fatta di cipolle e di zucche trite.* Bellinc. 112. (C) [illegible] la stata stai la cipollata.

2. *Diciamo anche* Cipollata, *una Sciocca grossa.* [illegible] Bern. [illegible] la bella questa bella cipollata alla sua padrona? Buon. Fier. 2. [illegible] [illegible] spese, e [illegible] cipolle [illegible] ha [illegible] [illegible] perchè

3. *Per* [illegible] [illegible] Bemb. Lett. [illegible] 1. 258. [illegible] Cardinal [illegible] piglia un [illegible] bar [illegible] quale le rispose [illegible] cipollata.

CIPOLLATO. Agg. T. St. Nat. *Fatto a* [illegible] [illegible] *come la cipolla.* [illegible] Fanf. [illegible] [illegible] T. [illegible] 2. 12. [illegible] [illegible] [illegible] son [illegible] [illegible] parallele, come si vede nel [illegible] L. 3. 126. [illegible] [illegible] Oct. [illegible] 6. [illegible] B. [illegible] 8. [illegible] 49. 42. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Scin. [illegible]

CIPOLLETTA. S. f. (Agr.) *Lo stesso che* Cipollina.

† [illegible] *cur* [illegible] (C) Cattivo nutrimento, come quello delle cipolle [illegible] Bion. [illegible] 1. 172. [illegible] con un canestro in mano, [illegible] or cipollette, or agli.

CIPOLLINA. (Agr.) S. f. *Dim. di* CIPOLLA, *ed è propriamente quella che non ha fatto o ingrossato il capo, e mangiasi fresca.* Cr. 6. 2. 10. (C) Senapi, spinaci, atrebici, lattughe, cavoli, porrani, cipolline.

T. [illegible] la [illegible] lattuga con le cipolline [illegible]

CIPOLLINE. S. f. [illegible] *Pianta bulbosa del genere* [illegible] *fiori* [illegible] *sul fiore* [illegible] *fatto* [illegible] *e* [illegible] *nel* [illegible] *di primavera. Coltivasi ne' giardini per* [illegible]

CIPOLLINO. S. m. Agr. *Lo stesso che* Cipollina. 1. — Buon. 1. [illegible] E [illegible] Buon. Tanc. 1. 98. [illegible] lattuga, cipollini, poponi. *E appresso:* Da' colombaja [illegible] presa.

CIPOLLINO. Agg. e S. m. Min. *Specie di Marmo* [illegible] *che si cava nelle montagne di Carrara, ed altrove,* [illegible] *fuor che per* [illegible] Lib. 1. 227. [illegible] altre specie di marmi [illegible] [illegible] 230. I marmi cipollini sono un'altra specie di grana e colore differente, ...

Sost. Il cipollino.

CIPOLLONE. S. m. [T.] *Accr. di* CIPOLLA.

2. *Lo stesso che* Cipolla porraja. V. CIPOLLA.

3. [T.] *Vaccone.*

4. [T.] *Fam. Un grosso e* [illegible] *oriuolo.*

5. [G. M.] *Mes.* [illegible] *chiamano in Toscana i legnajuoli* [illegible] *meno* [illegible] *e meno guadagni. E sono i mesi di luglio e agosto, quando* [illegible] *vengono su i cipolloni.*

CIPOLLOSO. Agg. *Dicesi del legno che è soggetto a sfogliarsi.* Lastr. [illegible] 2. 12. [illegible] [illegible] legno per [illegible] castagno selvatico [illegible] cipolloso.

CIPOLLUCCIA. [G. M.] S. f. *Dim. dispr. di* CIPOLLA. [illegible] di cipolluccia e [illegible] di pane [illegible] fa [illegible] [illegible]

† **CIPORRO.** S. m. *Gran. sperto.* Varch. Ercol. 118. (C) Si dice... ancora di quelli sposi [illegible] pretendo alcun luogo d'alcuno [illegible] gono, ma fanno, come si dice [illegible]

† **CIPPERO.** S. m. Bot. *Lo stesso che* Cipero. V. — Pallad. [illegible] 20. [illegible] tendovi [illegible] secche, e foglie d'alloro o di cippero, [illegible] Ricett. Fior. 33. [illegible] cippero [illegible] quadrangolare [illegible] ha le foglie di porro [illegible] ghe. *E appresso:* Trovansi oggi in Italia due sorte di cippero [illegible] il quale ha le radici [illegible] e lunghe [illegible] questo, il quale ha [illegible] lunghe [illegible] e tonde.

CIPPO. S. m. Archeol. *Lat. aureo* Cippus. [Fab.] *Mezza colonna* [illegible] *pietra quadrata senza capitello* [illegible] *per* [illegible] *confine, o per additare la strada* [illegible] [illegible] Gal. [illegible] 2. [illegible] [illegible] Buon. [illegible] 188. [illegible] Lor. [illegible] [illegible] 10. [illegible] Buon. [illegible] [illegible]

2. [illegible] *nel senso di Vaso da serbar liquori.* [illegible] stato [illegible] spezzato e rubati [illegible]

3. [illegible] [illegible] Fanf. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e que [illegible] appresso [illegible]

CIPRIGNA. S. f. [illegible] Fanf.

CIPRESSA. [illegible] *quelle più* [illegible] *non fatta a punta.*

CIPRESSAJA. [T.] S. f. (Agr.) *Luogo piantato di cipressi.*

CIPRESSETO. S. m. Agr. [illegible] *Terreno piantato di cipressi.* [illegible] [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] L'aere che si fa [illegible] cipressi.

CIPRESSINA. S. f. [illegible] [D. Pont.] *Specie di pianta* [illegible] [illegible] *che ha* [illegible] *grossezza* [illegible] *e* [illegible] *piramidale o di cipresso, le foglie dette le più* [illegible] *che larghe* [illegible] *Fiorisce* [illegible] *e probabilmente della valle del Po.*

CIPRESSINO. Agg. *Di cipresso.* [illegible] Colum. [illegible] Test. [illegible] coperto di [illegible] cipressino.

2. [illegible] Fanf.

CIPRESSO. S. m. [illegible] [D. Pont.] *Albero* [illegible] *che* [illegible] *rami disposti in guisa, che formano una piramide, i rametti sono vestiti da minute foglioline ottuse ed addossate le quali* [illegible] *a guisa di squame e* [illegible] *I semi si contengono in un* [illegible] *legnoso* [illegible] *Gli antichi* [illegible] *consacrato il Cipresso a Plutone e solevano adoperarlo ne' funerali.* [illegible] *Cipresso* [illegible] *perchè* [illegible] *i rami ed i fusti* [illegible] *che* [illegible] *da Ciparissia, dove abbonda, ovvero per sincope di Ciparisso.* V. — *Aureo lat.* Bocc. g. 6. f. 9. (C) Il piano [illegible] pieno d'alberi di cipressi [illegible] d'alberi [illegible] Cr. 5. 38. 1. Il cipresso è arbore grande e [illegible] sempre di [illegible] Red. [illegible] 1. 26. Recipe [illegible] di [illegible] noci di cipressi [illegible]

2. Detto come un cipresso.

3. [illegible] Se [illegible] fossi [illegible] che [illegible] Le torri [illegible] cipressi, [illegible]

[T.] [illegible] Come [illegible] cipresso.

3. [illegible] Alam. Colt. 1. 81. (C) L'odorato cipresso in più leggiadri [illegible] lavori si mette in uso.

4. *Per la Parte posteriore del capo.* Tes. Pov. P. S. (C) La deretana medicina è lo cauterio nel cipresso. *E appresso:* Se la doglia è in sulla fronte, [illegible] sopra il cipresso, e sanerà.

CIPRESSONE. (G. M.) S. m. Accr. di Cipresso.

CIPRI. [T.] Sost. Dall'Agg. gr. Κύπρις. Venere, la dea di Cipro. Salvin. Iliad. 5. p. 123. (Gh.) Cipri in pria nella man ferìo (ferì) d'appresso.

2. † L'isola stessa di Cipro. [T.] D. 1. 28. G. V. 11. 17. Bocc. [illegible] Vit. SS. Pad. p. 1. 30.

3. † Il vino. Com. Cipro. Algar. 9. 207. (Gh.) In un co'l Cipri.

4. [Cont.] † **Polvere di cipri.** Lo stesso che Cipria. Cit. Tipocosm. 49. La pomata, saponetto, [illegible] e così polver di cipri e bianca e nera.

CIPRIA. V. Cipro, § 3. 4.

CIPRIGNA. [T.] S. f. Dall'Agg. Di Cipro. Ma è Agg. nel seg. Alam. Colt. 1. 6. v. 141. (Gh.) Con la ciprigna Dea. Bracciol. Scher. Dei. 1. 3.

Dant. Par. 8. (Gh.) La bella Ciprigna.

† **CIPRIGNANO.** [T.] Agg. Di Ciprigna, Di Venere. Bracciol. Scher. Dei. 7. 47. (Gh.) Ciprignano sdegno. (Qui parse allusione all'Ira ciprigna.)

CIPRINO. S. m. (Zool.) [De F.] Genere di Pesci della Famiglia degli addominali, nel quale pigransi quei detti Carpe, Carpioni, e Tinche [illegible] Sercam. Opp. Pesc. 1. (M.) [illegible] Pesce [illegible] E appresso. E carpe sono [illegible] non più a i cipri [illegible] Le generazion [illegible]

CIPRINO. Agg. [Camp.] Attenente d'Olio. Dan. Din. Mascal. [illegible] 25. Orpacchi d'alloro oncie 2. [illegible] cipresso oncie 3. Forse si estrae dai semi del cipresso.

CIPRIO. [T.] Agg. di Cipro. Quello che il Bocc. (Nov. 2. 7.) e il Bemb. (St. 1. 26) Cipriano; il Paruta (St. C. p. 51) Cipriotto, il Segner. (Pred. 20. 2), il Salvin. (Opp. Cacc. 3), e i Vers. [illegible] moderni [illegible] la Cipria Dea, oggi volgarmente Cipriotto; e così il Car. Lett. fam. 1. 23. il Paruta St. 1. p. 17. e il Fog. Ilon. 3. 257. ma meglio di Cipro. Nelle scritture, segnatam. [illegible] erud. Ciprio. [T.] Anche Sost. I Ciprii.

2. Ciprio. Piede di cinque sillabe, una breve, una lunga, due brevi, una lunga. Amabilis [illegible] Altri per [illegible] inverso: una lunga, una breve e due lunghe, una breve. [illegible] In Diom.

3. Polvere cipria e [illegible] usata [illegible] per [illegible] pelle, e per l'uso da tabacco [illegible] adesso. Pancrat. Scher. poet. 29. (Gh.) Con cipria polve [illegible]

4. Sost. Targ. Tozz. Ott. Ist. botan. 2. 81. (Gh.) Ora l'erede [illegible] si adopra poco più che per dare odore alla cipria, detta Polvere alla marescialla.

CIPRIPEDIO. S. m. Dal gr. Κύπρις, Venere, e πόδιον, Scarpa. (Bot.) Genere di piante della Ginandria diandria, famiglia delle Orchidee, distinte da un nettario concavo [illegible] che ha la forma d'uno scarpino, [illegible] che chiamasi in Francia Sabot de la Vierge o Soulier de Notre Dame. (M.)

CIPRO. [T.] S. m. Dal N. pr. Questi non solo [illegible] Cipro [illegible] Cipro vecchio. Il cipro [illegible] e più recente. V. Cent.

2. [T.] [illegible] V. Cipria, § 3 e 4.

3. [T.] La Dea di Cipro [illegible] verseggia nei mitol. Venere.

CIRBO. S. m. Bot. [D. Pont.] V. Alcanna.

CIRACCHIO. S. m. [Fanf.] È d'uso comune nel [illegible] il medesimo di Ciaracchio.

† **CIRAGRA.** S. f. Med. Lo stesso che Chiragra. V. Chiragra [illegible] Sen. Pist. 78. [illegible] E pare [illegible] la podagra e la ciragra, [illegible] e tolto il sentimento a' membri ch'ebbe tormentato.

CIRCA. Prep. che va e Intorno. Accompagnasi al secondo, al terzo e al quarto caso. In questo senso la [illegible] Dant. Par. 12. (C) Così di quelle sempiterne rose Volgéansi circa noi le due ghirlande. E 22. Quivi [illegible] muove [illegible] la Maja e Dione. Pecor. g. 7. n. 1. (M.) [illegible] uscire fuori circa alla tavola. Nav. [illegible] S. Bern. cap. 37. Case che sono circa di lo [illegible] Pelr. Prat. Spir. cap. 21. (Man.) Un monaco solitario [illegible] mare. [illegible] Tre [illegible] legioni, a circa circa la città d'Aquileja soggiornavano, dalle stanze levate. (circum Aquileiam.)

[T.] G. G. Gal. XII. 15. L'egualità delle distanze di ambedue dal centro, sopra il quale la bilancia vien sostenuta, e circa il quale ella si muove, fa che ali pesi, [illegible] essa [illegible] passerebbono nello stesso tempo spazi eguali.

2. Val. Presso. Non com. Pelr. Prat. Spir. 12. Un [illegible] era nella Laura di Calamone circa il fiume Giordano.

3. [T.] Di num. Circa trenta [illegible] due braccia circa. L'imagine del dintorno è una specie di approssimazione, onde fam. i nostri vecchi in toscano dicevano Circumcirca. [illegible] A un di presso riguarda altre cose che il numero, ed è approssimazione più larga.

M. V. 11. 4. (C) E quelli che teniéno Basignano in sul Po [illegible] ricevuti [illegible] circa [illegible] d'oro. Guicc. Stor. 2. 376. (M.) E [illegible] scisma continuato nella Chiesa circa 40 anni. Machiav. Op. 5. 347. (Gh.) Lo mandò con circa mille cavalli e pochi fanti all'incontro suo.

4. [T.] Preponesi e posponesi il numero, e talvolta inframmettesi tra la [illegible] e il numero, e il nome. [illegible] Vas. 1. xi. [illegible] circa di [illegible] otto; potrebbe anche dire di circa [illegible] braccia [illegible] (C) Sopra la quale si è fatto muro d'altezza d'una pontata [illegible], che è circa di tre braccia. Gell. Vit. Alf. 46. (M.) Le quali erano grosse circa a sei braccia.

[T.] Segn. [illegible] bande di circa quattrocento per banda.

5. E di tempo. Ciriff. Calv. 2. 41. (Man.) E così stette circa di due ore. Cecch. Mogl. a. 5. s. 7. Così la tenne circa di [illegible] anni. [illegible] non com.

6. Talora accenna la materia o il soggetto del quale si tratta, si [illegible] Lett. [illegible] Non [illegible] cosa nessuna circa [illegible] È più [illegible] Sapendo [illegible] a me sono occorse circa de' [illegible] secreti, [illegible] il presente [illegible] Gell. Fer. 2. 4. (M.) Circa [illegible] E appresso. Ma circa [illegible] da parte vostra, [illegible] che non [illegible] cosa al [illegible] Car. Lett. 1. 14. (Gh.) [illegible] circa al farle veder di piano [illegible] le [illegible] composizioni. Machiav. Op. 5. [illegible] Secondo che mi pare [illegible] per il parlare di questo vecchio circa alle nozze.

[T.] Circa a è forse più schietto e meglio che Circa al di soggetto del quale si parli o scriva. Giambul. St. 73. [illegible] per lo [illegible] circa gli accidenti della Germania. Nel Mach. Princ. 12. E circa [illegible] Ar. Fur. 3. 12. (M.) Perchè circa [illegible] mistero [illegible] Mostra meglio [illegible] Castigl. Corteg. l. 4. [illegible] non [illegible] venga cieco circa la cosa amata.

Intesi anche In circa nel medesimo signif. Varch. Stor. 4. 111. (Gh.) [illegible] con [illegible] urgenza avvisato il Papa che si dovesse avere [illegible] e specialmente in circa la cosa del [illegible]

7. [Camp.] † Per In [illegible] di. In riguardo di. Pist. S. Gir. 50. [illegible] ha [illegible] solamente significare quasi [illegible] circa a te [illegible] affetto.

8. [illegible] lo stesso che Circoler. G. V. 11. 93. 4. [illegible] Trovammo che da trenta [illegible] erano [illegible] botteghe, e circa, e fare [illegible] per anno [illegible] panni. Fratt. [illegible] fam. [illegible] una [illegible] la quale essendo d'età [illegible] circa, [illegible] spirito [illegible] sensibilmente l'anima sua.

9. (M. F.) A un bel circa, E A un [illegible] circa. A un dipresso. [illegible] del Grasso legnajuolo [illegible] a un [illegible] circa. Nell'uso dicesi A un [illegible] circa. Menz. [illegible] Malm. [illegible] cx. Si dice appresso a [illegible], a un [illegible] circa. [illegible] E per [illegible] della nostra pronuncia, si dice comunemente A un bel circa.

Varch. Stor. 2. 207. verso il fine. (Gh.) [illegible] che si facessero [illegible] fuori delle [illegible] capanne d'asse e di paglia, le quali furono [illegible] circa a secento.

10. In circa per A un di presso. Lasc. Cen. 1. nov. 10. p. 207. (Gh.) L'uomo di [illegible] trentacinque anni, o in circa. Meglio unito.

11. † Di circa. Locuz. ellitt., il cui pieno è Nello spazio di. Morel. [illegible] in Deliz. Erud. tos. v. 19. p. 106. (Gh.) Questa [illegible] era data a Viniziani [illegible] di circa a uno mese innanzi, per [illegible]

CIRCASSA. [T.] V. Circasso, § 2.

CIRCASSO. [T.] Agg. e Sost. m. e f. Di Circassia. [T.] Ar. Fur. 1. 45. Nel Tasso Ger. 17. 13. [illegible] Argante. Giov. St. agg. 2. 10. Magal. Lett. 305.

2. La Stoffa di lana e cotone, di tessuto spinato, pe' vestiti segnatamente da donne, nell'uso pronunziasi [illegible] f. Circassa, ma potrebbesi italianare in Circasse, [illegible] de' Tela tessa, e sim.

CIRCE. [T.] N. pr. della femmina favolosa che da [illegible] Colchide venne, cacciata pe' suoi misfatti in un'isola del Tirreno, e con sua magia degli uomini faceva porci e altre bestie. [T.] [illegible] D. 2. 14. [illegible] natura. Che par che Circe li avesse in pastura, Tra brutti porci.

Quindi nome quasi com. [T.] Mont. Basvill. 13. La [illegible] novella Circe gli amatori adesca.

CIRCEA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Genere di piante della Diandria monoginia e della famiglia delle Enoteracee. La Circea parigina, Circaea lutetiana, L., è forse la sola specie conosciuta di questo genere. È indigena dei boschi, o luoghi umbrosi, fiorisce nella state, chiamata anche Erba de' maghi. Così detta perchè il frutto di questa pianta si attacca alle vestimenta, e tira a sè gli uomini, come Circe li tirava co' suoi incantesimi. E in Plin.

CIRCENSE. [T.] Agg. Del Circo rom. Segnatam. de' giuochi o sim. Erano de' più solenni. Circenses. [F.] Pan. [illegible] Scritt. [illegible] 177. Giuochi circensi. [T.] E in Cic. Spettacoli, Pompe circensi. — Borgh. Orig. Fir. 170. (C) Quest'ultimo de' ludi circensi ha la sua origine da' Romani. Facevansi anche fuori del circo. E anco a Costantinopoli così poi si appellarono.

Anche assol., come in Virg. ma più rado. [Cam.] Borgh. Sen. Tert. 146. I circensi, [illegible] che siano più [illegible] nel [illegible] [T.] E fig. [illegible] Il pane e i circensi [illegible] e divertimenti [illegible] la plebe corrotta.

CIRCEO. S. m. Lat. Ven. Nome di Vento che soffia dal Promontorio Circeo, così detto da Circe. Sod. Agr. [illegible] V. [illegible]

† **CIRCESE.** [T.] Agg. com. Circense. V. [Camp.] Vit. Imp. Rom.

CIRCINALE e **CIRCINATO.** Agg. (Bot.) [D. Pont.] Sinonimi di Accartocciato a spira, a modo di bastone pastorale dal [illegible] basso, e dicesi di parecchi organi [illegible] e segnatam. delle foglie delle Felci, [illegible] sempre accartocciate a spira nel loro primo periodo di sviluppo. Circinatus, e in Plin.

CIRCINATO. V. Circinale.

† **CIRCINO.** S. m. [Camp.] Per Cerchio descritto da un compasso. Circolo perfetto ecc. Aur. [illegible] Lat. [illegible] circondando [illegible] circumductum.

CIRCIO. S. m. (Meteor.) [Gher.] Nome antico greco latino, Circius, di vento [illegible] Settentrione o Occidente, parendo quasi dal punto dell'Occidente [illegible] è propriamente fra i due venti nostrali Ponente e Maestro, e Quarta di Maestro a Ponente, ma più accostato al primo. — E in Plin. — Ott. Com. Dant. Purg. 24. 451. (M.) Tra tramontana e [illegible] a circio, dalla sinistra l'Aquilone [illegible] Metam. [illegible] 265. (Gh.) Nel [illegible] meglio che sanno [illegible] e la [illegible] tra [illegible] e tramontana. [illegible] Fog. Ilon. 2. 252. I cortigiani [illegible] Travestir [illegible] dal Circio [illegible] da Apeliote.

† **CIRCITO.** S. m. (M. F.) Giro di ballo. Da Circuitus. [illegible] S. Franc. 1. 11. Essendo [illegible] quando avea compiuto un circuito, cioè uno ballo, [illegible] Basciò uno circuito.

CIRCO. [T.] S. m. Edificio, alquanto più lungo che largo e quasi ovale, in Roma, per varii spettacoli. Quand'era vacuo da giuochi pubblici, i [illegible] e [illegible] ci facevano gente [illegible] Oraz. [illegible] fallace. [T.] [illegible] Spettacoli [illegible] Sparte del [illegible] [Cam.] Borgh. Sen. Tert. 145. Il circo è dedicato al Sole, in mezzo al quale è il suo tempio. E 130. Non anderai al circo, non li [illegible] nel teatro, non all'agone, nè starai a vedere gli spettacoli. — Borgh. Orig. Fir. 170. (C) Non è chiaro [illegible] se questo era teatro o circo, e quel che si [illegible] nell'ultimi tempi a Roma con voce greca Ippodromo. [Cont.] Barbaro, Arch. Vitr. 223. [illegible] differenza fra circo ed ippodromo [illegible] Sel. Te. 77. Nella [illegible] che [illegible] piazza del circo, nel [illegible] del teatro, nell'[illegible] dell'Arena, [illegible] del Portico. — Borgh. Orig. Fir. 177. (C) Sa [illegible] *le corse delle* [illegible] *ordinariamente nel circo.* — *Fiera* [illegible] *E.* 180. Nel circo [illegible] spettacoli [illegible] delle fiere [illegible] più propriamente co' cavalli, e quelli specialmente delle carrette, quasi simili a queste che oggi si usano, e con voce oltramontana si chiamano cocchi. [T.] Funzioni del circo. Peggio che le moderne scommesse.

2. [T.] Circo massimo, *tra il Palatino e l'Aventino, da Tarquinio.* — Circo Flaminio, Agonale.

[T.] *Anche fuori di Roma, luogo per gli spettacoli simili a quelli.* [illegible] *Virg.* [illegible] *dove Enea celebra in Sicilia giuochi a memoria del padre.*

[T.] [illegible] *spazii destinati dai moderni alle corse dei cavalli* [illegible] [illegible] Parigi è, in fatto d'antichità romane, erudito. — Circo equestre.

3. *Gli spettatori del circo, Sil.* [T.] Il circo applaudì.

4. Geol. *Spazio di terra circolare o elittico,* [illegible] *Mt.* [T.] *Per simil. Ogni* [illegible] *forma e* [illegible]

CIRCOLANTE. *Part. pres. di* CIRCOLARE, *e Agg.* [illegible] *M.* [illegible] *Cocch. Bagn.* 2. 100. [illegible]

2. [illegible] *Trasl.* Moneta circolante. *Potrebbe servire* [illegible], *sebbene questo abbia un altro senso* [illegible] *proprio.*

CIRCOLARE. *V. a. e N. ass. Volgersi intorno, Girare attorno. È in Sen.* — *Ott. Com. Inf.* 29. 496. (C) Onde nota, che circolando l'una l'altra, pare che l'autor voglia mettere a ciascuna bolgia due cotanti in giro. *Dant. Par.* 13. Ed avrà quasi l'ombra della vera Costellazione, e della doppia danza, Che circolava il punto dov'io era.

2. [Cors.] *Dicesi Circolare il Girare del sangue dalle arterie alle vene. Bart. Geogr. mor.* 10. Dall'un tronco di esse (*vene*) il sangue [illegible] gitta nell'altro, ond'è conseguente il circolare. (*Qui a modo di Sost.*) [T.] *Vallisn. Op.* 3. 6. Credevano, che siccome circola in noi il sangue dalle vene alle arterie, dalle arterie alle vene, così circolasse l'acqua, come per cunicoli e sifoni, nelle viscere della terra.

3. *E per estens. Mont. Bard.* c. 2. p. 21. (Gli Il cor sospinse i suoi purpurei rivi Novellamente a risvegliar le rose Delle pallide guance, e nelle vene Tornò più lenta a circolar la vita.

4. *Per Andare attorno. Crudel. Rim.* p. 53. *Vien.*) Circolava una scrittura Da sua leonesca Maestà firmata. *Targ. Tozz. Gio. Viag.* 6. 203. Tante migliaja di pezzi di marmo di Carrara .... che importano un tesoro, il quale poteva circolare in mano de' nostri consudditi.

5. *Dicesi pure del corso della moneta nell'uso del commercio.* [Val.] *Algar. Op.* 3. [illegible]

6. [illegible] *ancora il Disputar che fanno i dottori leggenti nelle università pubblicamente.* (C)

7. (Mus.) [Ross.] *Att. Percorrere i varii tuoni modulando. Gasp.* 8. 55. Per assicurarsi nel modo [illegible] ne dimostrerò tutti gli esempi [illegible] *In senso N. ass. Fare transizione, Modulare.* [illegible] *Diss.* 2. Che altro è Modulare, salvochè un condurre la Melodia e l'Armonia, come in giro per varie corde, [illegible] fanno fra di essi un dilettevolmente circolare?

CIRCOLARE. *Agg. com. Da* CIRCOLO. *Che si volge intorno, e gira attorno. È in M. Capell.* — *Bocc. Varch.* 4. 1. (C) Col primo circolar perpetuo moto Tempra il tutto e sublima.

2. (Mat.) [Gen.] *Di circolo, appartenente a circolo. Gal. Sist.* 2. La linea del moto del projetto si [illegible] senza far angolo sopra la linea circolare descritta da [illegible]

[Gen.] *E* [illegible] *si dice Arco circolare,* Segmento circolare. [illegible]

[illegible] Bocca circolare. *Leo. da Vinci, Moto acque*, [illegible] 32. [illegible] la bocca circolare [illegible] contatto con acqua che passa per [illegible] ad esso circolo.

3. *Che è tondo o in forma di circolo. Red. Oss. an.* 35. (C) Non terminano in due estremità separate, ma formano un canale circolare.

4. *Aggiunto di Moto. Che va circolarmente. Red. Vip.* 1. 38. (C) Acciocchè col moto circolare del sangue non si porti il veleno al cuore.

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque*, IV. [illegible] Il moto [illegible] della [illegible] centro [illegible] *Sist.* [illegible] circolare poter [illegible] naturalmente convenire ai corpi naturali [illegible] l'universo. *E.* IV. 183. [illegible] sia un circolare od ovale, o del tutto irregolare.

5. *Aggiunto di Tasso* [illegible] *che si fa movendo il corpo in giro, senza uscir del suo proprio luogo. Mt.*

6. *Aggiunto di Lettera. Lettera che si manda attorno dai principi o prelati, ecc., dell'istesso tenore a più officiali.* (Fanf.) [Cors.] *Pallav. Lett.* 1. 61. Non avrebbe potuto V. S. Reverendissima unire al dono della sua lettera circolare l'istanze a me di non leggerla.

7. [T.] *Ell. sottint.* Lettera. *Non è barb., avendo l'anal. di tante altre ell. sim., e corrispondendo nella rad. ad* Enciclica. *Lettera mandata quasi in giro, ne' termini stessi a parecchi.* Circolare del Ministero ai Prefetti, ai Comuni.

8. *Diconsi anche* Lettere circolari *o* Circolari *ass. Quelle che mandano i commercianti a' loro corrispondenti, per informarli di qualche* [illegible] *stabilimento del principio o cessazione di qualche società, o per altra cagione. Mt.*

9. *E detto pure di* [illegible] *lettera di* [illegible] [Val.] [illegible] 57. Consegno [illegible] una circolare [illegible] di ricapitarvi.

CIRCOLARMENTE. *Avv. Da* CIRCOLARE *Agg. A maniera di circolo, In Circolo. Svet., non in questo senso,* Circulatim. *Sagg. nat. esp.* 50. (C) Aperto. non circolarmente, cioè a tondo, ma con tagliatura alquanto lunga. *Buon. Fier.* 2. 1. 10. Noi di qua, voi di là circolarmente Posti, adattiamci a modo d'una luna. *Marchet. Nat. Com.* 67. (*Man.*) Mobili tutte circolarmente in diverse guise. *E.* 75. Niun'altra (*stella*) se ne trova nell'ampiezza di tutto il cielo, che si muova circolarmente.

(Mat.) [Gen.] *Gal. Sist.* 3. Il mondo.., come quello che è di figura sferica e circolarmente si muove, abbia necessariamente e rispetto alla figura e rispetto al moto un centro.

CIRCOLATO. *Part. pass. È in Petron. Da* CIRCOLARE. *Non com.* [Cont.] *Dicesi di cosa che fu sottoposta a circolazione, nel signif. del §* 7. *Lauro Secr. nat. Lullo*, 1. 2. Questa quinta essenza, così circolata e rettificata, non avrà l'odore sopradetto.

2. † *Agg.* [Val.] *Rotondo. Bart. Simb.* 242. Quelle (*fibre del muscolo*) che se ne adunano e riguano sulla punta, artificiosamente ritorte e circolate.

CIRCOLATO. *Sost. V.* CIRCULATO, *Sost.*

† **CIRCOLATOJO.** *S. m.* (Ar. Mes.) *Vaso de' chimici del quale si servono per far circolare i liquori. Ricett. Fior.* (C) L'oro si metta in circolatojo di vetro.

CIRCOLATORE. *Verb. m. di* CIRCOLARE. *Che circola, Circolante. Vallisn.* (M.) In tal modo spinge il liquido circolatore. (*Qui Agg.*)

2. † *S. m.* [M. F.] *Ciarlatano. Aureo lat. Bertin. Fals. scop.* 34. Se mai vi fosse venuto voglia di fare il circolatore, ci avreste venduto l'orina per quintessenza, e la cimatura de' nuvoli per oro potabile. [Val.] *Algar. Op.* 9. 424. Coloro che in Francia davano fede a' trovati dell'Arveo, erano chiamati circolatori.

CIRCOLATORIO. *Agg. Di circolazione. In altro senso, Quintil.* — *Cocch. Bagn.* [illegible] Rimettere nel moto circolatorio l'umore artritico, e così dileguarlo, e portarlo fuori per gli emissarii naturali.

CIRCOLAZIONE. *S. f. Da* CIRCOLARE. *Il circolare, Il muoversi in giro. È in Vitr.* [Gen.] *Gal. Sist.* 3. Dico del non si esser osservata notabil diversità nelle distanze tra una fissa e la nuova stella in tutta la lor circolazione.

[Cont.] *G. G. Sist.* 1. 150. Essendo questa una circolazione, che ritorna in se stessa, col replicarla infinite volte, si potrebbe perpetuare senza veruno interrompimento. *E.* 294. Avendo riguardo a [illegible], cioè alla norma e all'esempio degli [illegible] corpi [illegible] si vede, che crescendo la distanza dal centro [illegible] si diminuisce la velocità, [illegible] periodi delle loro circolazioni ricercano tempi più lunghi. [illegible] *Com. Inf.* 4. 35. [illegible] La voce muove l'aria per circolazione, come la pietra gittata nell'acqua fa muovere l'acqua.

(*Tom.*) *D.* 3. 33. Quella circulazion che sì concetta Pareva in te. (*Qui vale l'atto.*) *But.* (C) Quella circulazione, cioè quella girazione di tre giri. (*Tom.*) *Il Com.* [illegible] *Credettero esser tante* [illegible] *creature motrici* [illegible] *circolazioni fossero nel i cieli,* [illegible] *non per* [illegible]

2. [T.] [illegible] *non direi barbaro nel senso economico* [illegible] *che* [illegible] *il denaro* [illegible] *nel giro che fanno* [illegible] *Abbiamo* [illegible] *Movimento, Comunicazione, Passaggio,* [illegible] *così* [illegible] *all'idea del circolo* [illegible] *al denaro. Movimento* [illegible] *Passaggio, accenna l'andare da paese a paese. Comunicazione, la relazione del commercio reciproco, ed intimo.*

3. (Fisiol.) **Circolazione del sangue:** *del muoversi in giro del sangue dal cuore alle arterie, dalle arterie alle vene, e dalle vene al cuore.* (Fanf.) *Red.* [illegible] *Pens.* [illegible] *Mt.* [illegible] alla seconda opinione [illegible] la sola copia del sangue stagnante ne' vasi [illegible] esser la cagione di [illegible] neanco a questa mi atterrei, perchè non ha probabilità alcuna che il sangue, il quale per la legge della circolazione si muove continuamente per tutte le parti del corpo, possa stagnare un mese intero ne' vasi dell'utero. *Imperf. Anat.* 18. (M.) Tale con non intermittente circolazione il sangue, e gli spiriti dalle vene al cuore e dal cuore per l'arterie alle vene, e quindi al cuore ritornano. [Cors.] *Bart. Geogr. mor.* 10. La sottil diligenza degli anatomisti ha trovata in questi ultimi anni la circolazione del sangue per entro a' corpi nostri. [Val.] *Bart. Simb.* 32. Circolazione del sangue, della quale ragioneremo altrove. [F.] *Panciat. Scritt. var.* 115. Udendo discorrere dell'argento vivo e della circolazione del sangue.

[T.] *Assol. sott.* del sangue. Fermare la circolazione.

4. [Cont.] *Per analogia con la circolazione del sangue, dicesi pure del moto verticoso de' retrosi e dell'aria. Leo. da Vinci, Moto acque,* IV. 40. Il retroso, che è veloce in mezzo della sua circolazione, porta aria ed acqua nel suo fondo. E la ragione è perchè tali retrosi, oltre al moto suo circolare hanno il moto del travellamento inverso al fondo. *G. G. Sag.* IV. 307. L'altra candeletta ferma darà segno della circolazione dell'aria, che ferendo in lei la farà piegare.

5. (Cosmol.) [Val.] *Rotazione degli astri, ecc. Pomp. Vit. Plut.* 1. 170. La terra non sia già immobile, nè nel centro della circolazione.

[Cont.] *G. G. Sist.* 1. 132. Corpi celesti, la circolazion dei quali non è dubbia ma certissima.

6. (Mus.) [Ross.] *Detta da alcuni moderni Circolo armonico. Il Partirsi da un tuono e con un disegno sempre uniforme, passare successivamente a tutti gli altri, finchè si ritorni a quello onde si avea cominciato. Don.* 2. 15. Quella circolazione, che costoro s'immaginano di poter fare salendo e scendendo di grado in grado consonantemente, e poi tornando al principio della modulazione, riesce falsa [illegible]

(Mus.) [Ross.] *Per semplice Modulazione. Mart. St.* 1. *Diss.* 2. Beccatelli a ragione nominolla *Circolazione*, mentre in fine che altro è *modulare*, salvochè un condurre la melodia e l'armonia, come in giro per varie corde....?

7. (Chim.) [Sel.] *Il ricadere dei vapori a ricondensarsi nel vaso d'onde si formarono. Allude ad operazione non più usata dai chimici, nè dai farmacisti.*

[Cont.] *Lauro, Secr. nat. Lullo*, 1. 1. Vaso nomato della circolazione, ovvero pelicano, che si chiama ancora vaso di Ermete, la cui forma si vedrà di sotto.

CIRCOLETTO. *S. m. Dim. di* CIRCOLO. Circellus. *Scol. di Giovən., e in altro senso Marz.* — *Fir. Dial. bell. donn.* 403. (C) Viene poi l'occhio, il quale.., eccettuato la pupilla, dee essere di color bianco pendente un poco nel fior di lino, ma tanto poco, che appena si paja. la pupilla poi, salvo quel circoletto ch'ella ha nel mezzo, non vuole esser perfettamente nera.

CIRCOLINO. *S. m.* [Cont.] *Dim. di* CIRCOLO. *Dudleo, Arc. mare*, 1. 15. Il quale centro (*dell'epiciclo*) muove ancora nel circolino ETX per moto di [illegible], e dà la variazione (*della luna*) di min. 40 [illegible]

† **CIRCOLLOCUZIONE.** [T.] *V.* CIRCONLOCUZIONE.

CIRCOLO *e* † **CIRCULO.** *S. m.* Geom.) [Gen.] *Figura piana contenuta da una linea curva, detta Circonferenza, tutti i cui punti sono egualmente distanti* da un punto chiamato centro. Circulus, aureo lat. [Cont.] Barbaro, Arch. Vitr. 45. Circolo è figura piana e superficie [illegible] da una linea, dal cui centro, che è punto [illegible] mezzo, tutte le linee tirate alla circonferenza sono uguali. Gal. Tipocosm. 60. I circoli [illegible] gli eccentrici. — Fir. [illegible] 256. [illegible] Trovai nel primo spazio di quel circolo troppo velocemente [illegible] altra [illegible] F. 25. [illegible] tratto con [illegible] paura, e guardando verso 'l cielo vidi il circolo della luna nella sua maggior grandezza. [Cors.] Car. Let. Arist. 3. 6. [illegible] a due circoli [illegible] una superficie [illegible] [illegible] Cort. [illegible] 452. [illegible] nel centro trovare il punto del centro [illegible] [T.] [illegible] 53. Il compasso [illegible] Lat. Aste 2. Quel [illegible] della terra [illegible] mare, [illegible] da [illegible] [illegible] Bene. Fenod. [illegible] 30. [illegible] e tutto [illegible]

[Cont.] Quadratura del circolo. [illegible] [illegible] trovar una linea retta [illegible] [illegible] il circolo [illegible] quello, e con [illegible] perfezione del [illegible]

2. [T.] Tass. Camp. [illegible] la Monarchia [illegible] per [illegible] Mont. Pescara [illegible] e [illegible] Spagna [illegible] a [illegible] dopo [illegible] divenire [illegible] valli [illegible], come per [illegible] [illegible] [illegible] Dante [illegible] proseguire di circo [illegible] Da [illegible]

[T.] Circolo [illegible] nel ragionamento, della scienza [illegible] della civiltà. In senso simile ha Plat. [illegible]

[illegible] Sonn. 215. [illegible] za [illegible] [illegible] se medesimo.

Circolo solido. Buon. Fier. 4. par. [illegible] Il movimento [illegible] si riduce a questa formula [illegible] del perfetto [illegible] del [illegible] e ritorno [illegible] [illegible] Questo movimento si chiama circolo solido [illegible] regresso.

[T.] [illegible] senso, Fig. [illegible] quando nell'argomentare si dà per prova la cosa stessa che si vuol provare, o più in gen. quando l'ordine delle idee [illegible] a compiere il ragionamento [illegible] si rientra nel concetto medesimo, mentre di [illegible] passare ad un altro. Rosm. [illegible] vizioso [illegible] per distinguere [illegible] solido di quel modo d'argomentare, [illegible] una proposizione [illegible] [illegible] come termine e come mezzo [illegible] dimostrazione [illegible] potrebbe anche chiamare [illegible]

[T.] Per estens. anco nella pratica, quando non si segue l'ordine debito ne' fatti e ne' mezzi, e ritornasi, fuori di convenienza, alle medesime persone e cose.

3. Per simil. Crocchio, Adunanza, Capannello. Tom. [illegible] adunanze [illegible] e Cerchi e Circoli. Ma [illegible] [illegible] e più solenne [illegible] delle scelte conversazioni. Poi, circoli quelli de' [illegible] e i [illegible]. Cerchio, qualunque ragunata d'uomini in cerchio disposti. Ar. Negr. 4. 5. (M.) Il non esce [illegible] bocca al popolo questa cosa, che [illegible] altro [illegible] che ti possa accader [illegible] se le [illegible] piazza i circoli. Machiav. Op. 2. 400. (Gh.) Le [illegible] se non solamente ne' circoli tra privati, ma ne' consigli pubblici [illegible] parlarne. Maff. G. [illegible] Confes. [illegible] Vit. S. [illegible] cap. 13. p. 15. col. 1. Avea [illegible] ad infamare [illegible] con detti amari e con vituperosi [illegible] circoli e ne' [illegible] Arch. St. 1858. 215. [illegible] chiostri [illegible] [illegible] Guicc. St. 11. cap. 2. (M.) Queste cose si dicevano ne' circoli e per le piazze tra i [illegible] Segner. Mann. Lugl. 31. 3. (M.) E in tratto tu fai [illegible] di ciò che dice [illegible] discredito nel circolo di [illegible] Vit. Gald. 62. [illegible] condizione) [illegible] altro poi ne' circoli, nelle [illegible] ed in ogni privato congresso ricchissimamente adornato. Pag.

Rim. (M.) Che la cupola è piena di pennelli [illegible] circoli la piazza e di [illegible]

4. [T.] [illegible] di [illegible] a Corte. Andare a circolo [illegible] a circolo. — [illegible] a Corte. Forse perchè il principe e il centro, gl'invitati fanno la circonferenza se non [illegible] per la [illegible]

[T.] [illegible] anco de' [illegible] invece di [illegible] e non tutti concentrici. [illegible] Alfieri, [illegible] [illegible] a circolo a Pitti.

5. [illegible] anche l'Ospizio pubblico. Baron. [illegible] Serie 13. [illegible] E per questo furono [illegible] denza ed [illegible] [illegible] le dispute [illegible] circo [illegible] Nazzari [illegible] 8. [illegible] circoli [illegible] uso, [illegible] ho [illegible] ragguaglio, [illegible] cosa passata, [illegible] [T.] [illegible] S. Mau [illegible]

6. [T.] [illegible] ordinate da farsi a [illegible] corso. Buonm. [illegible] S. [illegible] Domenica seri [illegible] delle prediche [illegible] D. Marcantonio Santa [illegible]

7. [illegible] In circolo [illegible] Circolarmente [illegible] Prat. Spirit. 158. Innanzi ch'io me [illegible] circolo.

8. [illegible] le provincie [illegible] [illegible] Fam. Stor. [illegible] 188. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] soggetto a [illegible]

9. [illegible] Bagn. 3. (M.) Ma solamente [illegible] circolo per tutti [illegible] [illegible] 11 [illegible] [illegible]

10. Astr. [Cont.] Circoli della sfera. [illegible] prop. 7. Tutti [illegible] circoli [illegible] propriamente [illegible] [illegible] G. [illegible] [illegible] proprietà appartenenti alla Sfera ed al [illegible]

Astr. [Cont.] Circoli maggiori o massimi. Quelli che [illegible] in due parti eguali, passando per [illegible] [illegible] Tutti così circoli si chiamano circoli maggiori perchè tutti [illegible] a partire [illegible] [illegible] segare o [illegible] palla in due parti [illegible] Barbaro, Arch. Vitr. 308. La [illegible] [illegible] e circolare [illegible] [illegible] da una parte all'altra del sole, e dall'altra al [illegible], ed abbracciando [illegible] essere uno de' circoli maggiori. Gal. Tipocosm. 50. [illegible] [illegible] l'equinoziale, [illegible] [illegible] [illegible]

Astr. [Cont.] Circolo meridiano. Barbaro, Arch. Vitr. 307. Prendevano le [illegible] del sole, e ombre meridiane, perchè al circolo meridiano è più [illegible] [illegible] che gli altri. [Val.] Bart. [illegible] 2. 80. [illegible] infra loro [illegible] grade dal circolo meridiano.

Astr. Circolo equinoziale. Lo stesso che Equinoziale. [Val.] Bart. [illegible] 3. 121. [illegible] ardentissima sete [illegible] acque scarse, e sotto 'l circolo equinoziale.

(Astr.) [Cont.] Circoli minori. Quelli che non passano per il centro della sfera. Gal. Tipocosm. 53. I circoli minori sono, i tropici, e de' [illegible], e [illegible] capricorno, e 'l circolo artico, e l'antartico. Dant. Astrol. 1. 15. I quattro cerchi minori, perchè non passano per il centro del mondo, dividono la sfera in [illegible] parti ineguali. [illegible] de' quali sono il circolo artico e l'antartico [illegible] gli altri duoi sono i tropici.

Astr. [Cont.] Circolo artico, antartico. Mol. Geog. 7. I poli [illegible] [illegible] dal [illegible] [illegible] [illegible] dal mondo, uno intorno al polo settentrionale e domandasi circolo artico, e l'altro intorno al polo australe, e domandasi circolo antartico. G. G. Cosm. [illegible] 29. L'uno di que' circoli, cioè [illegible], che è descritto intorno al polo [illegible], si chiama circolo artico, e l'altro intorno all'altro polo circolo antartico.

11. Mus.) Ross. Circolo armonico, o semplicemente Circolo. [illegible] o Passaggio in tutti i tuoni, mercè una modulazione sempre [illegible] alto [illegible], od alla quarta, o ad altro intervallo.

CIRCOMPADANO e † CIRCUMPADANO. [T.] Agg. Da Circum e Padus. Che intorno al Po. Liv. Dec. 3. (C.) [illegible] loro Italia e i campi circompadani, soggetti a [illegible] [T.] Plin. Italia circompadana. [illegible] circompadani.

Sost. [T.] I Circompadani.

Che appartiene a quelle regioni o ne viene. [T.] Plin. [illegible]

CIRCOMPOLARE. Agg. com. (Astr. e Geogr.) Aggiunto di quelle stelle o di quelle terre, che sono situate [illegible] al polo, e per [illegible] intorno [illegible] che sono [illegible] [illegible] Mt.

In senso più comune. [T.] [illegible] circompolare o terre [illegible] — [illegible] — [illegible]

† CIRCOMPORRE. V. a. [Cont.] Porre attorno. [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] si formi alla [illegible] [illegible]

CIRCOMPOSTO. [T.] Part. pass. Da CIRCOMPORRE. [illegible] [T.] [illegible]

† CIRCOMPRENDERE. V. a. Circondare, Cingere. (Fanf.)

CIRCOMPULSIONE e † CIRCUMPULSIONE. S. f. Aff. al lat. [illegible] [illegible] per ogni parte. [illegible] Segn. [illegible] 21. (C.) Nel [illegible] [illegible] colla sua [illegible]

CIRCONCIDERE. V. a. Aff. al lat. aureo Circumcidere. Tagliare intorno. Nel senso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del male [illegible] + Pistol. 73. [illegible] [illegible] [illegible] acciocchè gelli fuori [illegible] del [illegible]

2. Taglio [illegible] Fil. [illegible] 7. 88. [illegible] [illegible] Tes. Br. 1. 25. Quando [illegible] fu nato, che [illegible] suo padre Abraam lo [illegible]

3. [illegible] in forma [illegible] Dant. Par. 32. [illegible] agli innocenti pennè, Per circoncidere, acquistar virtute.

4. [illegible] Dant. 10. [illegible] [illegible] nostro e 'l [illegible], [illegible]

5. [Val.] [illegible] Altro trasl. Serm. S. Agost. 27. [illegible] [illegible] temperanza, circoncidendo [illegible] discrezione.

CIRCONCIDIMENTO. S. m. Da CIRCONCIDERE. Tes. Br. 1. 25. (C.)

CIRCONCINGERE e † CIRCONCIGNERE. V. a. Cingere intorno. Fanf. [illegible]

CIRCONCINTO. Part. pass. e Agg. Da CIRCONCINGERE. Dant. Par. 28. (C.) [illegible] era d'un altro circoncinto. But. Circoncinto, cioè d'intorno cinto.

CIRCONCISIONE. S. f. Da CIRCONCIDERE nel signif. del § 2. L'atto e il rito del circoncidere. È in lat. [illegible] Arb. Cr. 23. (C.) [illegible] uguale della circoncisione con tutta sua pena e [illegible] nella sua vergine [illegible] carne. Maestruzz. 2. 27. Ne' sabbati si faceva la circoncisione [illegible] [illegible] Pet. cap. 3. [illegible] e 'l suo sangue, ch'è [illegible] della circoncisione e della morte. Mor. S. Greg. 4. 2.

2. Per lo Giorno nel quale da' Cristiani si celebra la festa della Circoncisione del Signore. Maestruzz. 2. 27. (C.) [illegible] sono al [illegible] precipue feste [illegible] Natale del Signore [illegible] la circoncisione [illegible] Epifania.

3. Chir. Operazione che consiste a levare in parte o in tutto il prepuzio, alla qual [illegible] una eccessiva lunghezza o qualche degenerazione organica di esso. Mt.

CIRCONCISO. Part. pass. e Agg. Da CIRCONCIDERE nel signif. del § 1. Nel senso gen. [illegible] + Pistol. [illegible] (C.) [illegible], circoncise un poco le radici intorno, alquanto di cenere vi [illegible] [illegible] spandere.

2. Nel signif. del § 2. Ar. Sat. 4. [T.] [illegible] Op. 3. 390. Le fanciulle in quelle parti dell'Egitto [illegible], e senza alcun velo, ma dopo circoncise, si [illegible]

3. S. m. pl. [T.] I Circoncisi, così denotansi gli Israeliti, sebbene non soli essi siano i circoncisi. — Bern. Orl. 2. 23. 52. (C.) Io non gli stimo tutti un fil di paglia, Circoncisi [illegible] [illegible]

CIRCONCLUDERE. V. a. Chiudere intorno. Non com. Aureo lat.

2. T. [illegible] Per Comprendere, Contenere. Corale [illegible] 1. 82. [illegible]

CIRCONDABILE. [T.] Agg. Da potersi circondare. [illegible] da [illegible] le parti.

CIRCONDAMENTO. S. m. Da CIRCONDARE. Il circondare. Non com. [illegible] la dimora [illegible] circondasse [illegible] e del capo. [illegible] Apol. 83. [illegible] circonda la terra e [illegible] non si [illegible]

2. [illegible] Il [illegible] per [illegible] circondamento [illegible] guardava la [illegible]

CIRCONDANTE. Part. pres. di CIRCONDARE. Che circonda. Sagg. nat. esp. 50. [illegible] il cannello intorno. [Val.] [illegible] Op. 3. 2[illegible] questa [illegible] parti circondanti [illegible]

CIRCONDARE. [illegible] Aff. al lat. aureo Circumdare. Cingere. Stringere intorno, Accerchiare. Dant. Inf. 31. [illegible] Così a proda che 'l pozzo circonda. Petr. son. 116. Udrallo il bel paese Ch'Apennin parte, e il mar circonda e l'Alpe.

Cresc. 6. 1. 4. (Mt.) Si dee circondare la corte di [illegible] steccato. M. Vill. 11. 20. [illegible] fuora [illegible] tutto il luogo di masnadi [illegible] [T.] [illegible] 37. 10. Del rio che nove volte L'ombre circonda (Stige). == E 30. 44 (Mt.) Dove circonda il popol lo steccato.

[Cont.] Biring. Pirot. VI. 4. Oltre a circondarla (la forma) bene di filo di ferro, si debba ancora far forte con cerchi e spagge pur di ferro.

[T.] Circondare persone, persona.

[T.] Circondare, a [illegible], o [illegible]

[T.] Ar. Fur. 9. 65. I pesci e l'onda Con lunga rete il pescator circonda.

[T.] Circondasi non sempre tutt'intorno, ma anco in una parte del circuito.

[T.] Circondasi non solo al di fuori, ma sopra. Così gli armati a difesa circondano le mura sopra cui stanno, mentrechè gli armati ad offesa le circondano di fuori.

[T.] Circondasi e strettamente, e da vicino, e in grande distanza.

[T.] [illegible] circonda il capo.

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] 28. [illegible] circonda [illegible] misura (il passo è lungo e [illegible] se tu misure la virtù delle sfere celesti non da la larghezza apparente, ch'è la più lontana e intorno a Dio la meno potente, laddove [illegible] terra e la più potente di tutte). — Circondare la misura alla cosa, non la cosa con la misura, nel senso lat. Virg. Septem [illegible] sibi muro circumdedit arces.

2. [illegible] Ch'Amor circonda [illegible], Fosse disciolto.

[T.] [illegible]

3. Per Porre intorno. Tass. Ger. 18. 6[illegible] (M.) Egli [illegible] al corpo [illegible] Per gli anni, e grave [illegible] L'armi, che usò star [illegible] Circonda, e se ne va contro Raimondo.

4. † Circondare le braccia al collo ad alcuno. Abbracciarlo strettamente [illegible] Colombo [illegible] 3. [illegible] 5. p. 2[illegible] [illegible] piedi, et [illegible], or al collo le braccia gli [illegible]

5. [illegible] Scorrere in giro. Non com. Tass. Ger. 1[illegible] 3[illegible] [illegible] dal [illegible] parte all'[illegible] ed altre[illegible] [illegible]

† Circondare il mare, [illegible] attorno. Bart. [illegible] e [illegible] Pier. S. Ger. 43. [illegible] con [illegible] studio circondò, che [illegible] Sat. [illegible] entro della terra circonda in un anno [illegible]

6. [illegible] Per Girare, Andare attorno. Bibb. Re III. 3. E andarono il re d'Israel e 'l re di Giuda e 'l re di Edom, ed andarono circondando sette dì, e l'oste non aveva acqua, nè gli animali ch'erano con loro (circumierunt per viam).

7. † Di misura. Cortig. Castig. 2. 213. (M.) Il qua[illegible] (compagno) dice che questa torre circonda ben quaranta piedi; ed io dico di no.

8. Trasl. rifl. Salvin. Disc. 1. 257. (Mt.) Iddio... si circondò della nostra infermità.

9. [Val.] [Cont.] [illegible] Stringere all'intorno [illegible] camp[illegible] [illegible] città. Tard. [illegible] 78. [illegible] fra due [illegible] il primo [illegible] [illegible] [illegible] sopra [illegible] per circondare [illegible] la prima cosa [illegible] per [illegible] l'esterno [illegible] la per due fini, cioè, per circondare o per non esser circondato.

CIRCONDARIO. S. m. [Cast.] Term. di dir. e geogr. [illegible] Terri[illegible] ad una [illegible] di [illegible] del [illegible] fr. Arrondissement. Un Circondario ha più Comune, un Compartimento, fr. Département, ha più Circondarii; una Regione più Compartimenti.

(Tom.) Circondario d'una potesteria, d'un vicariato [illegible]

[illegible] ponti e strade, s'hanno i circondarii d'ingegneri.

[T.] I Circondarii giudiziali non sono tutt'uno cogli amministrativi sempre.

In senso più lato. Targ. Viagg. (Mt.) Carta corografica delle campagne adjacenti, e di tutto il circondario de' monti pisani.

CIRCONDATISSIMO. Agg. Superl. di CIRCONDATO. Non com. Fr. Giord. Pred. R. (Mt.) Il corpo afflitto da moltissimi malori, e l'anima circondatissima di mondane tribolazioni. (Qui fig.)

CIRCONDATO. Part. pass. e Agg. Da CIRCONDARE. Petr. canz. [illegible] Qual si leva talor di [illegible] [illegible] E circondare [illegible] G. V. 8. 79. 1. E quella tutta circondata sì che nullo ne potera uscire. Sagg. nat. esp. 77. [illegible] da quelle [illegible] si mostrano, circondate dall'aria.

[Cont.] G. G. Mec. XI. 400. Circondata intorno [illegible]

CIRCONDATORE. Verb. m. di CIRCONDARE. Che o Chi circonda. [illegible] (M.) Con queste [illegible] circondatori.

CIRCONDATRICE. Verb. f. di CIRCONDATORE. [illegible]

† **CIRCONDAZIONE.** S. f. [illegible] Circondamento. [illegible] (C.) [illegible] per la [illegible] dell'aria [illegible] circondazione di questa terra. Gal. Mecc. 19. Nella [illegible] si vengono [illegible] a variare [illegible]

† **CIRCONDITA.** S. f. [M.F.] Il contorno, Il giro. Buon. Gabb. 3. 25. Il conte di presenta fe' isteccare la circondità della terra.

CIRCONDOTTO. Part. pass. e Agg. Da CIRCONDURRE. Condotto intorno. Non com.

Fig. Buon. Fier. 4. 2. 7. (C.) Egli a gran studio E sfere, e cerchi massimi e minori, Sopra la superficie circondotta Dell'umil terra che 'l loro asse infila, Squisitissimamente n'ebbe espressi.

2. † Aff. a Circondato. [Val.] Fortig. Ricciard. 25. 62. Si vedeva ad otta [illegible] piante di [illegible] e da tenere Lattughe per i fianchi circondotta L'opaca stanza.

3. † Trasl. In senso sim. al Lat. Varch. Ercol. 219. (C.) L'orazione latina più assai, che la volgare non è, circondotta essere si vede, cioè atta a potersi circondare, e menare in lungo.

† **CIRCONDUCIMENTO.** S. m. Da CIRCONDURRE. Il giro di parole con cui si forma il periodo. (Fanf.) Adriani, Demetr. Fal. 46. (Mt.) È magnifico ancora il parlare con certo circonducimento nella composizione [illegible] E. 10[illegible] [illegible] dobbiamo di non [illegible] circonducimenti di parole. E. 110.

CIRCONDURRE. [illegible] Aff. al lat. aureo Circumducere. [illegible] intorno, [illegible] Non com. Gal. Meccan. [illegible] p. 20[illegible] [illegible] (Mt.) [illegible] X pendente dalle due [illegible] [illegible], circonducendo intorno ad esse la corda. Nordi [illegible]

[illegible] pass. [Val.] † Tit. Liv. Dec. 10. 2. Note [illegible] circondursi a sicura stazione. (il [illegible])

† **CIRCONDUZIONE.** S. f. (Ret.) Sorta di Figura rettorica [illegible] Amplificazione. Circonducimento, [illegible] lat. (Mt.) [illegible] 5. 68. Decoro è vestire le cose con altezza di concetti o di parole; circonduzione è amplificar le cose con varie circostanze.

CIRCONFERENZA. S. f. [illegible] Linea che [illegible] il cerchio. E in [illegible] Dant. Par. 12. [illegible] la [illegible] sua circonferenza [illegible] E. 11. [illegible] due circonferenze [illegible] [illegible] circonferenza [illegible] e per la circonferenza del cerchio [illegible] si muove da [illegible] ad Oriente. Varch. [illegible] 108. È un [illegible] d'un cerchio da quella linea che [illegible] circonda [illegible] per questo si chiama circonferenza. [illegible] 162. [illegible] le parti della circonferenza [illegible] verso [illegible] [illegible] sono intorno all' [illegible] acquistano verso la destra, cioè verso [illegible]

[Cont.] Lana, Prodr. [illegible] 56. La proporzione del diametro alla circonferenza d'un circolo è come 7 a 22 [illegible] meno.

2. [illegible] Giro, Circuito, Circo. M. Guel. [illegible] sono [illegible] legate alla circonferenza della [illegible] 12. La terra [illegible], diede per diverse parti della sua circonferenza allegri [illegible] agli abitanti.

[illegible] Varch. [illegible] 11. (il nostro volgare) [illegible] più significante [illegible] questa circonferenza delle alpi e del mare.

[Cont.] Lana, Prodr. [illegible] la quale dovrà essere incavata nella sua circonferenza al modo solito delle girelle.

(Tom.) Cerchio è la figura; Circonferenza la linea esteriore che la definisce. Diciamo: Colli disposti in cerchio; Cerchio di mura; e diciamo: Dentro la circonferenza d'un terreno, d'un paese, di un luogo qualunque.

3. Fig. per Globo. Non com. Bemb. Asol. 1. 3. p. 258. (Gh.) La minore delle com[illegible] stelle di quel [illegible] questa [illegible] e ritonda circonferenza che terra è detta, maggiore, per cui noi cotanto [illegible]

CIRCONFERENZIALE. [illegible] Appartenente a circonferenza. [illegible] 217. (Gh.) Per nessuna [illegible] è possibile veder parte alcuna del campo che la linea [illegible]

CIRCONFLESSAMENTE. [T.] Avv. Da CIRCONFLESSO. È in Porphir. Hor. [T.] Circonflessamente accentare. Coment. Ist. ant. La prima sillaba è pronunziata circonflessamente.

CIRCONFLESSIONE. [T.] S. f. Atto e Effetto del circonflettere e dell'essere circonflesso. Nel pr. e in Mat.

In questo senso pr. Fir. Dial. bell. donn. 422. (C.) Vedete [illegible] grazia [illegible] corpo del vaso la sottigliezza del [illegible] di quel [illegible] riceve, quanto quella circonflessione lo fa bello rilevato e garbato. Dice dunque anco la forma della cosa circonflessa.

Bocc. Com. Dant. 1. 98. (Man.) Fulgenzio dice,... la lingua, col suo piegamento e circonflessione, essere a modo d'un plettro; il quale forma lo spirito vocale.

2. † Per Genuflessione. [Camp.] Comp. Ant. Test.

3. [T.] In senso più aff. [illegible] a sillaba o accento. Forma greca [illegible] circonflessione.

CIRCONFLESSO e † **CIRCUMFLESSO.** [T.] Part. pass. di CIRCONFLETTERE, e quindi Agg.

[illegible] pers. Fir. Dial. bell. donn. 346. (C.) dice che il grasso e il sol[illegible] bianco e il [illegible] e il circonflesso, composti, [illegible] [illegible] [T.] [illegible] non com., pur potrebbesi [illegible] circonflesso [illegible]

2. [illegible] [Cont.] [illegible] In senso di Torto. Biring. Mec. Pirot. XIV. 50. [illegible] che [illegible] in ambedue un ferro circonflesso [illegible] la potenza motiva, e [illegible] d'esso ad innalzare [illegible]

3. Com. nel senso gram. Accento composto d'acuto e di grave, e che [illegible] sill. ultima o penultima sill., e allunga [illegible] vocale. Varch. Ercol. 237. (C.) Qualunque sillaba ha il suo accento, il quale se l'innalza, si chiama acuto; se l'abbassa, grave, e se l'innalza e abbassa, circonflesso, il quale [illegible] nella lingua greca [illegible] si può dire piuttosto [illegible] e nella toscana non [illegible] [T.] Ora l'usano e nel [illegible], di che poi, e nel lat. taluni per notare [illegible] Nel gr. ha la forma d'una S sdrajata per lo lungo [illegible], e segna la lunghezza della voc., risultante da un suono in orig. composto. Quindi [illegible]

contro le lo parrano [Val] *Pomp Vit Plut* 1 23 Chiamava il luogo *Hermione* [illegible] segnando la seconda sillaba con accento circonflesso

Aus a mod di Sost Val *Circonf Lett ined Alfier* 161 Sovvertendo sempre fra me cra i barbaroni [illegible] circonflessi [illegible] gli in me

Ne [illegible] *a denotare lunghezza di sillaba che venga da contrazione e ha la forma del circonflesso* [illegible], *il quale spesso denota l'omissione d'una lett che già facevasi sentire e adesso non più, se non per la protrazione della voc* [T] *È da scrivere* [illegible] *col grave col circonflesso* [illegible] *per* [illegible] *Taluni l'appongono alla I che tien luogo della J o de due II* [illegible] *per* [illegible]

4 [T] Circonflesse le sillabe o i suoni che portano tale accento *Gell* [illegible]

5 *Della pronunzia* [T] *Buti Com Dant* 10 141 Accento e il profferere *proferire* [illegible] facciamo, alto o piano, acuto o grave e circonflesso

6 *A modo d'Avv* [T] Pronunziale circonflesso [illegible]

CIRCONFLETTERE [T] V a *Piegare in giro, o in forma che tiene della circolare* In questo senso *non com Aureo lat*

2 † *Per Riflettere rimbalzando* N pass [illegible] *Rim* [illegible]

3 *L'uso più com è gramm* [T] Sillaba che si circonflette *Gell* [illegible] Annibale Riastrasa [illegible] circonflettere l'ultima sillaba [illegible] *composti di* [illegible]

[T] Circonflettere il dittongo, *segnarlo con accento circonflesso*

[T] *Assol Chi detta a chi scrive* Circonflettete

CIRCONFLUENZA S f *Concorrenza intorno Affluenza che viene dalle parti che sono intorno Non com* [illegible], *aureo* [illegible] *Idea Mt*

† **CIRCONFULGERE** V n ass *Risplendere intorno Questo verbo non ha altra voce che il pret perf* Circonfulse *Fr* [illegible] [T] [illegible] 3 30 M [illegible] circonfulse luce viva *Liv* 2 [illegible] Dei circumfulsit [illegible] *But* C [illegible] mi circonfulse luce viva cioè [illegible] risplendea intorno a me (*Dante*) luce della grazia di Dio [illegible]

CIRCONFUSO *Part pass e Agg* Da CIRCONFONDERE *Infuso intorno Sparso* *Aureo lat* [illegible] *Op* [illegible] 1 283 [illegible] ascesa [illegible] Farsi di [illegible] che [illegible] *Rara* [illegible] *Sagg nat esp* [illegible] promozione dell'altezza del fluido [illegible] circonfuso [illegible] *Sagg nat esp* 7 M [illegible] cristallo la [illegible] fuori del [illegible] *Sagg nat esp* 1 210 Ritorna [illegible] la caraffina, e circonfusa all'aggiacquo [illegible]

2 E *per Circondato da liquid e sim* *Ar Fur* 40 55 M Un'isoletta è questa che dal mare Medesimo [illegible] e circonfusa *Sal* [illegible] *Georg* 3 Le bestie maggiori stanno intere intere Circonfuse da nevi e grossi [illegible]

3 [Val] *Detto pur dell'Aria, Sparsa intorno, ecc* *Sagg Nat esp* 1 248 Ad [illegible] circonfusa al termometro [illegible] non [illegible]

† **CIRCONGIOVIALE** *Agg com* (Astr) *Che s'aggira intorno al pianeta Giove* *Galil* [illegible] La medicea stella non era delle circongioviali, ma una di quelle fisse che non si veggono senza occhiali

CIRCONLOCUZIONE e † **CIRCOLLOCUZIONE** e † **CIRCUMLOCUZIONE** [T] S f *Voci usate a denotare quel ch'una o più poche direbbero più propriamente.* *E in Quint* [illegible] *Com Inf* 19 349 [illegible] Qui manifesta [illegible] Papa Niccolò per circonlocuzione, quale fosse il [illegible] mondo *Fu vestito del gran manto* *Maestruzz* 2 54 C Nel [illegible] del boa [illegible] tutti coloro i quali per proprio nome, ovvero per certa altra circonlocuzione, per sentenza sono designati e nominati *Varch Lez* [illegible] Si serve [illegible] circonlocuzione *Gell* [illegible] — *La circonlocuzione s'allontana più o meno dall'uso com, e per ornamento, o per convenienza, o che manchi o credasi mancare l'espressione propria, o che si voglia studiatamente evitarla* *La perifrasi è una specie di circonlocuzione oratoria e poetica*

2 *Il più com e senso rettor ma dicesi anco di discorso che non osa o non voglia dire chiaro la verità o il sentimento di chi parla, e denota sovente un rifiuto non buono e non gradevole a chi ode* *Segner Mann Ott* [illegible] C [illegible] come si costuma co' Principi della terra, è segno assai manifesto di diffidenza (Val) *Mach Andr* 1 2 [illegible] si parla de la cosa aperta e senza alcuna circonlocuzione — *Sim locuz è in Arnob*

[T] *In questo senso e nel preced* Cose di circonlocuzioni e sim

† **CIRCONLOQUIO** [T] S m *Circonlocuzione* [Val] *Ros Sat* [illegible]

† **CIRCONLUCENTE** *Agg com Che luce all'intorno* *Ripamont Lett Per* [illegible] *In Senec Circumlucens*

CIRCONNAVIGAZIONE S f *Mar* [illegible] *Navigazione attorno al globo passando pel capo di Buona Speranza e ritornando pel Capo Horn e viceversa o per alcuno di quelli del Nord America* *Fr* Circumnavigation *In Vell Circumnavigo*

† **CIRCONSCRITTIVAMENTE** *Avv* Da CIRCOSCRITTO [Cors] *Varch Lez Dant* 1 404 Due corpi non possono stare circonscrittivamente, cioè come in luogo, insieme

† **CIRCONSCRITTO** *Part pass e Agg* Da CIRCONSCRIVERE *Dant Purg* 11 [illegible] O Padre nostro che ne' cieli stai, Non circonscritto *Ott Com Purg* 1 8 [illegible] a mostrare che Iddio è ne' cieli non siccome cosa circonscritta dal detto luogo ma la sua virtù circonscrive e regge *Varch Lez* 108 Circonscritta si chiama una cosa, quando è chiusa e circondata d'ogni intorno, e in somma contenuta da un'altra

2 [illegible] [Cors] † *Lo stesso che Circoscritto* *Gal Dia Mot* [illegible] che ha [illegible] proporzione [illegible] quasi [illegible] due poligoni regolari tra di loro simili, de' quali [illegible] circonscritto [illegible]

† **CIRCONSCRITTORE** *Verb m di* CIRCONSCRIVERE, *Chi o Che circonscrive* *Faust Or Cic* 3 109 *Berg Mt*

† **CIRCONSCRIVENTE** *Part pres di* CIRCONSCRIVERE *Che circonscrive* *Delmin lib* 2 *pag* 19 *Berg Mt*

† **CIRCONSCRIVERE** V a *anom Limitare Terminare Circondare Chiudere* *Dant Par* 14 C Quell'uno e due e tre che sempre vive E regna sempre in tre e due e uno, Non circonscritto, e tutto circonscrive

E [illegible] *Ott Com Purg* 11 (C) Dio è nel cielo non [illegible] cosa circonscritta, ma la sua virtù circonscrive e regge *Varch Lez* 158 Circonscrivere significa propriamente nella nostra lingua [illegible] egli [illegible] latina, dal quale è tratto, [illegible] circondare, serrare e chiudere onde circonscritta si chiama una cosa, quando è chiusa e circondata d'ogni intorno, e in somma contenuta da un'altra

2 † *Per Definire, e Descrivere con circuito di parole* *Fr Iac Stor* 3 311 C [illegible] Vespasiano sfuggivano e circonscrivevano [illegible] Cors , *Varch Lez Dant* 1 322 [illegible] parte allo Spirito Santo e circonscrivendolo, lo chiama Amor che governa il cielo

3 [Camp] † *Fig per Incastrare intorno Incastonare* *Dant Par* 30 Quasi rubin che oro circonscrive *E vuol dire Quasi rubino legato, incastonato in oro*

4 *Geom* [Gen] † **Circonscrivere una figura ad un'altra** *Gal* [illegible] *Cope* [illegible] questa operazione si insegna dato il lato del poligono, circonscrivergli il cerchio

† **CIRCONSCRIVIMENTO** S m Da CIRCONSCRIVERE *nel senso del* § 2 *Circonscrizione* *Fab Pred* 4 Vano sarebbe uno lungo circonscrivimento di parole

† **CIRCONSCRIZIONE** S f Da CIRCONSCRIVERE *Il circonscrivere*

[illegible] *Leon, Pitt* 150 Prima si tirano sul quadro i semplici contorni delle figure [illegible] la prima parte del disegno e chiamasi circonscrizione

2 † *In modo determinato come sono le cose circoscritte* *Test mat* (C)

3 † *Per Definizione non stretta, o Descrizione di checchessia con circuito di più parole* *Bocc Com Dant* 1 283 M Vuole l'autore per questa circonscrizione che noi sentiamo costui esser Dolore Cors] *Pallav Stor Conc* 12 7 6 [illegible] punto capo della presente sessione doveva rammemorare al Soave la notissima circonscrizione del Sacramento data da Pietro Lombardo, ch'egli sia forma visibile della grazia invisibile

† **CIRCONSESSIONE** [T] S f *Stato dello spirito umano quasi invaso, ma non ossesso, dallo spirito maligno* [illegible], *co' demonî e ecc*

† **CIRCONSOFFIANTE** *Part pres* da CIRCONSOFFIARE *Che soffia intorno* *Circumflo, aureo lat* *Boez.* 15 (M) In questo mar salso di vita siamo con circonsoffianti tempeste di commossi *Qui allegoricam*

† **CIRCONSOFFIARE** V att *Soffiare intorno* *Fanf*)

† **CIRCONSPETTO** *Agg Aff al lat* Circumspectus *Guardato, o Guardato intorno* *Dant Par* 33 C) Parea in te come lume riflesso Dagli occhi miei alquanto circonspetta *But* Alquanto circonspetta, cioè pareva in te lume un poco veduta intorno

2 † *Per Accorto Considerato,* *Cauto* *Franc. Sacch Nov* 148 C E [illegible] tutta [illegible] costo al circonspetto Barcolo Sonaglia [illegible] cosa *Stram Pocud* [illegible] prudenti e circonspetti uomini *But Par* 6 2 Chi è circonspetto considera non solo le cose presenti, ma ancora le passate e le future

† **CIRCONSPEZIONE** S f *Prudenza Accorgimento, Cautela Accortezza* *Fr Giord Pred* [illegible] Si governava sempre con molta circonspezione *Car Lett* 2 [illegible] A voi s'appartiene più che a nessun altro di procedere con circonspezione

† **CIRCONSTANTE** *Agg com Aff al lat* Circumstans *Che sta intorno* *Bocc* [illegible] 1 21 [illegible] ferecosì che molti de' circonstanti vicini [illegible] si [illegible] *F nov* 42 3 [illegible] circonstanti [illegible] passava rubar faceva [illegible] *Dant Par* 22 E tanta [illegible] circonstanti [illegible] *Guicc Stor* 4 128 M [illegible] le quali [illegible] *F* 136 Tre [illegible] fanti spagnuoli [illegible] cominciarono a scorrere con grandissimo danno per tutto il paese circonstante [illegible]

† **CIRCONSTANZA** e † **CIRCONSTANZIA** S f *Aff al lat* Circumstantia *Qualità accompagnante un fatto la quale o rende maggiore o minore, buono o reo, o che ne muta la specie* *Fanf* [illegible] 8 11 C Ma per meglio [illegible] ha detto cura delle circonstanze *Maest* [illegible] 2 [illegible] puote essere [illegible] circonstanze [illegible] circonstanza [illegible] volta si [illegible], che [illegible] solamente aggrava, ma [illegible] in altra spezie il peccato

CIRCONVALLARE V a *comp Cingere Munire di circonvallazione* *Aureo lat* *Sal* [illegible] 18 *p* 25 *Gh* Quando sonava la tromba da [illegible] Spedizioni dell' [illegible] che [illegible] circonvallazioni, *Val Pomp Plu Vit* [illegible] 34 [illegible] macchine [illegible] circondare circonvallare, e cingere [illegible] assai cose

2 [Val] *Chiudere circondando* *Pomp Plut* 7 46 Non [illegible] per [illegible] di inseguire, di provocare, o di circonvallare i nemici.

CIRCONVALLATO *Part pass e Agg* Da CIRCONVALLARE *Munito di circonvallazione* *Gh*

2 *Per Circondato* *Salvin* *Sam* [illegible] *p* 121 *Gh* [illegible] son lor prigioniero, Circonvallato da possenti schiere,

CIRCONVALLAZIONE S f [M] *Tutto il giro del primo trinceramento con quale gli assedianti cingono il paese che vogliono assediare* *Nella* [illegible] Circonvallazione *Salvin Disc* 1 441 (M) [illegible] le muraglie, fino al [illegible] con maravigliosa [illegible] praticate, delle circonvallazioni e degli assedii [Val] *Segner Fior Stor* 1 166 [illegible] di una tale circonvallazione fu [illegible] [Cors] *Seg Fior* [illegible] 226 Sotto la famosa Ostenda [illegible] pare cordone di circonvallazione [illegible] fu permesso [illegible] d'approccio

[T] *Le stesse edificazioni e lo spazio compreso* *Segnatam nel pl*

CIRCONVENIRE V a *comp Aff al lat, aureo* Circumvenire *Propriamente Venire altrui intorno, Circuire, Circondare* M)

E *fig* [Val] *Guicc Avvert* 53 Egli, quanto può, ti circonviene per sorprenderti

2 *Trasl Ingannare, Aggirare Circuire* *Car Lett fam* 1 35 M) Ora avveduto essere circonvenuto, e che non è vero che [illegible] non avendo [illegible] *Guicc Stor* 1 239 Con la sua industria circonvenire ciascuno

Tom Chi circonviene, *tenta quasi intorno chi circuisce, verrebbe* [illegible] *e delle sue arti, e toglierli ogni adito a conoscere il vero* — *Si circonviene con aperte preghiere, con diretti consigli, si circuisce con suggestioni, con lusinghe, con* [illegible]

CIRCONVENUTO *Part pass e Agg* Da CIRCONVENIRE *Lat aureo* Circumventus *Esam Fior* 5 4 4. (C) Quasi da fiere e da cani Circonvenuto

2. *Per Aggirato, Insidiato.* Guicc. Stor. 2. 80. (M.) Circonvenutolo spesso con varie arti. E 2. 285. Il quale... circonvenuto dalle vostre false calunnie, ha giustificato chiaramente la sua innocenza.

CIRCONVENZIONE. S. f. Da CIRCONVENIRE. *Inganno, Ingannamento.* Esp. Vang. [illegible] 3. 12. 108. (C) La maestà reale, la circonvenzion degli emuli, e le sforzate macchinazioni, a suo podere con somma provvidenza scacci. [Cors.] S. Agost. C. D. 22. 22. Or che è esso amore di tante cose vane e nocevoli, per lo quale nascono le mordaci cure..., le circonvenzioni, le prevaricazioni,...

CIRCONVICINO. Agg. Vicino. *Che sta attorno.* Bocc. Lett. [illegible] (C) Le nazioni circonvicine, in un medesimo [illegible] co' villaggi suoi. Varch. Stor. 10. Gli Spagnuoli avevano occupato la badia di Fiesole, e tutti quei luoghi circonvicini. Stor. Eur. 1. 11. Uno esercito copioso per lo paese circonvicino. Fir. Disc. an. 73. Era sparso l'odore di sua santità per tutte le circonvicine contrade.

(Tom.) *Circostante abbraccia una certa distanza:* Circonvicino *non si riferisce mai a grande prossimità.* Paesi, Popoli circonvicini.

[Cont.] *Ram. Viaggi. Nesto*, I. 105. F. Si tengono molto securi, perchè non vi si può entrare, se non per [illegible] passi, e per questo non temono alcun Signore circonvicino. *Cart. Art. ined. G.* III. 356. Non vede come a sua signoria possa parere che le piazze e luoghi circonvicini siano sufficienti al passeggiare e negoziare, sapendo molto ben ciascuno come sia commodo e per il sole e per la pioggia il far tal passeggi e negozii in luoghi circonvicini.

CIRCONVOLANTE. [T.] *Part. pres.* di CIRCONVOLARE. *E come Agg. può cadere nella lingua scritta. V. es.* in CIRCUMVOLANTE.

CIRCONVOLARE. [T.] *V. n. Aureo lat.* V. CIRCONVOLANTE.

† **CIRCONVOLGENTE.** *Part. pres.* di CIRCONVOLGERE. *Che circonvolge.* Vallisn. 2. 221. Berg. (Mt.)

CIRCONVOLGERE. *V. a. anom. comp. Volgere intorno, Volgere da ogni parte. Non com.* Circumvolgere, *aureo lat.* Delmin. Ermog. 5. Berg. (Mt.)

CIRCONVOLTO. *Part. pres. e Agg.* Da CIRCONVOLGERE. *Non com. in Plin.* Circumvolutus. Delmin. Ermog. 5. Berg. (Mt.)

† **CIRCONVOLUBILE.** *Agg.* [Cont.] *Che si volge in giro.* Leo. da Vinci, Moto acque, I. 5. I. [illegible] circonvolubile è quello che viene cagionato dal moto riflesso dell'onde [illegible] nell'acqua [illegible], che percuotendola si va in se medesima raggirando.

2. [Cont.] *E in signif. di Sost.* Leo. da Vinci, *Moto acque*, IV. 52. Il moto circolare della rota è tanto più tardo, quanto egli è più vicino al centro del circonvolubile.

CIRCONVOLUTO. *Part. pass. e Agg.* Da CIRCONVOLVERE. *Involto. Ripiegato in giro.* (Fanf.) *Non com.* Del Papa, Nat. Um. Secc. (Mt.)

2. [Cont.] *Condotto in giro.* G. G. L. III. 178. Superficie conica, che dalla retta tirata dall'occhio sino al contatto di essa superficie lunare, ed intorno di essa circonvoluta, comprenderebbe il cono, la cui cuspide sarebbe nell'occhio, e la base quella superficie lunare compresa dentro al cerchio descritto dal contatto di essa linea girata intorno.

CIRCONVOLUZIONE. *S. f. Avvolgimento in giro intorno ad un centro comune. Attorcigliamento.* Pap. Umid. e Secc. 83. *in fine.* (Gh.) Da una fune grossa, composta da molti e molti sottili spaghi, levai uno di essi spaghetti senza molto strigare le circonvoluzioni degli altri, e così asciutto, misurai di qual lunghezza egli fosse,...

2. *Detto dell'acqua.* Circonvoluzioni *sono i Mulinelli, o Rigiri d'acqua ne' fiumi, nel mare, ecc.* Bocc. Com. Dant. (M.) I fiumi con le loro circonvoluzioni talvolta tranguggian le navi, e' naviganti.

† **CIRCONVOLVERE.** *V. a. anom. comp. Aff. al lat. aureo* Circumvolvere. *Involgere, Ripiegare in giro.* (Fanf.)

CIRCOSCRITTO. *Part. pass. e Agg.* Da CIRCOSCRIVERE. Salvin. Disc. 2. 320. (M.) Egli è un onorare non ristretto nè circoscritto, ma senza confine o misura, e però più stimabile. Morel. S. Greg. 2. 3. Sono circoscritti, cioè deputati e terminati ad operare in alcun luogo.

2. [Cors.] *Per Descritto ampiamente.* Car. Rett. Arist. 3. 5. Si parli con vocaboli proprii, e non generali e circoscritti.

3. (Geom.) [Gov.] *Una figura piana o solida dicesi* Circoscritta *ad un'altra quando l'abbraccia e la recinge da ogni parte, come avviene per esempio d'una circonferenza che passa per tutti i vertici d'un poligono, o d'un poligono di cui tutti i lati son tangenti ad una curva.* Gal. Sist. 3. Sarà il centro del cerchio circoscritto nella linea FL. Guid. Gr. Sez. con. 41. L'intera parabola CAK è uguale a due terzi del parallelogrammo circoscritto. E 52. Il cilindro circoscritto alla conoide sarebbe triplo del cono inscritto.

CIRCOSCRIVERE. *V. a. anom. comp. Lo stesso che* Circonscrivere. V. *Aureo lat.* Buon. Rim. 1. (C) Non ha l'ottimo artista alcun concetto, Ch'un marmo solo in sè non circoscriva. Salvin. Pros. Tosc. 2. 108. Ho circoscritto il suddetto titolo di Giunone nel primo libro [illegible] dell'Iliade.

(Tom.) Circoscrivere, *assegnando i punti entro cui l'oggetto dee contenere se stesso.* — *Si circoscrive luogo o cosa.*

2. *E per simil.* (Tom.) D. 2. 25. Tosto che luogo là la circoscrive (*l'anima nel mondo del Purgatorio è assoggettata a limite di luogo, e riprende un'ombra di corpo*).

3. [Cors.] *Per Descrivere minutamente.* Car. Rett. Arist. 2. 22. Circoscrivendo la più parte e la più propinqua delle sue circostanze; perchè quanto più se ne dicono, tanto più facilmente si prova.

4. *Porre limiti, Ristrignere e Moderare checchessia.* Salvin. Disc. (Mt.) [Val.] Reg. Osserv. Ling. Tosc. 20. Volle che si mutasse (*la parola*), e che invece di quella, si cercasse una voce equivalente, e non si trovando, si circoscrivesse.

5. (Geom.) V. CIRCONSCRIVERE.

† **CIRCOSCRIVIMENTO.** *S. m. Lo stesso che* Circonscrivimento. V. (Mt.)

CIRCOSCRIZIONE. *S. f.* V. anco CIRCONSCRIZIONE. *Aureo lat.*

(Geom.) [Gen.] *L'atto di circoscrivere una figura ad un'altra.*

2. [T.] *Del territorio e suoi limiti e contenenza. Anco pl.* Le circoscrizioni, *gli spazi circoscritti.*

3. *Aff. a Circonlocuzione.* Salvin. Pros. Tosc. 2. 108. (M.) Aver [illegible] con circoscrizione spiegato.

CIRCOSPETTAMENTE. *Avv.* Da CIRCOSPETTO. *Con circospezione. È in Quintil.* — Car. Lett. ined. 298. v. 2. p. 319. (Gh.) E che in proposito e con ogni modo se ne parli circospettamente e onoratamente.

CIRCOSPETTISSIMO. *Agg. Superl.* di CIRCOSPETTO. Car. Lett. Far. 1. 51. (M.) Lo commendo per prudentissimo, per circospettissimo, .

CIRCOSPETTO. *Agg. Circonspetto. V. Aureo lat.*

2. *Più comunemente si dice di Persona che ha cautela o riguardo.* But. Par. 6. 2. [illegible] è circospetto, considera non solo le cose presenti, ma ancora le passate e le future. [T.] Cavalc. Dial. S. Greg. volg. E 76. Questo dunque venerabile Benedetto, dico che abitò con seco, perciocchè sempre circospetto nella propria custodia, e sempre esaminandosi, e considerandosi innanzi agli occhi del conditore, di nulla cosa fuori di sè si curava.

3. **Andar circospetto.** *Procedere con circospezione, Usar cautela, prudenza.* Red. (*cit. dal Pasta in* CANNELLA, *per Cinnamomo*). (Gh.) Io andrei... molto circospetto nel frequentar l'uso del detto spirito di cannella.

4. [T.] *Non di pers.* Parole, Lettere circospette; *che dimostrano circospezione.*

Segner. Mann. Lugl. 21. 2. (C) Tu col tuo vivere men circospetto, men cauto, tu gli dài abito di accostarsi a tentarti.

CIRCOSPEZIONE. *S. f. Circonspezione. V. Aureo lat.* Guicc. Stor. 1. 302. (M.) Che procedesse con tali circospezioni che... Salvin. Disc. 2. 41. Chi è dal lungo uso... fatto accorto della instabilità, varietà e incertezza delle cose..., non dà il suo consiglio se non con molta cautela e circospezione.

(Tom.) *La* Circospezione *è specialmente nell'intelletto, e si esercita nelle cose importanti: il* Riguardo, *fin ne' gesti, ne' cenni.*

CIRCOSTANTE. *Agg. com. Lo stesso che* Circonstante. V. *E in Curt.* Bocc. Nov. 15. 21. (C) E tanto fece così, che molti de' circostanti vicini desti, si levarono.

[Val.] Sagg. Nat. Esp. 1. 75. Le porzioni de' liquidi liberate dalla circostante pressione dell'aria.

(Tom.) *Circostanti diconsi talvolta gli oggetti posti in più vicinanza di quelli che si possono nominare* Circonvicini. *Tutti i corpi che, mentre io qui scrivo, mi stanno d'intorno, mi son circostanti, circonvicini no.*

2. *E in forza di Sost., nel num. del più, vale Coloro che stanno intorno.* Guar. Past. Fid. 5. 2. (C) Che trasse non oltre da' circostanti. Ma per una fedele cagione ancora [illegible]. [Cors.] Segner. Pred. Comm. 3. 2. Chi il labbro si mordea, chi il dito e i guanti. Senza rispetto aver de' circostanti. [G. M.] Segner. Crist. instr. 1. 11. Un secolo [illegible] figliuolo [illegible] chiesto, mentre piangeva, da' circostanti qual cosa il padre di lui [illegible] rispose.

CIRCOSTANZA. *S. f. Qualità accompagnante un fatto. Lo stesso che* Circonstanza. V. *E in Sen.* — Dant. Purg. 33. (C) Per tante circostanze solamente La giustizia d'Iddio nell'interdetto Conosceresti all'alber moralmente. [Val.] Fr. Giord. Sam. Soccors. 2. 11. Come si debba vivere e conversare con ogni maniera di gente, e della cautela delle circostanze. [Cors.] Sen. Ben. Varch. 2. 16. Bisogna considerare che, a chi, quando, perchè, dove, e l'altre circostanze. [Cast.] T. Tass. Lett. n. 281. Le parole di Vostra Signoria non possono tanto commendare il suo dono, quanto l'accrescono la sua prontezza, la benevoglienza, la qualità del tempo e del luogo, e l'altre circostanze. Tasso Lett. al card. de' Medici, lib. 1. pag. 17. S'inganna non esaminando bene le sue azioni, nè applicandole a' luoghi, a' tempi, alle persone, alle cose, e all'altre circostanze, come si converrebbe.

[Cast.] T. Tass. Lett. n. 1150. Io sono nell'istessa infermità, la quale, se non è cresciuta, per le circostanze è fatta più spiacevole. Ner. Art. Vetr. 3. 45.

2. *Segnatam. nel senso mor. e giurid.* [T.] Circostanze attenuanti, aggravanti; *nel senso non giudiz.*, leggiere, gravi. — Omicidio con circostanze aggravanti.

[Cast.] Fir. Disc. Anim. p. 84. vol. 1. Op. Doverebbe pensar molto bene Sua Maestà, anzichè egli incrudelisse contro a qualsivoglia, la cagione che lo muove, se è giusta, chi sono i relatori, e se la qualità del peccato si conviene all'accusato, e molte e poi molte circostanzie. T. Tass. Lett. n. 123. Così il vizio come la virtù consiste nell'abito, il quale principalmente nel modo e nelle circostanze si manifesta.

3. *Del raccontare e descrivere, nel senso letter. e nel com.* [Cast.] Neri, Arte vetr. lib. 5. cap. 111. Mostrerò il modo tanto chiaro e con tante circostanze et avvertimenti, che chi praticherà nella [illegible] ne resterà capace. Pallav. Arte dello stile, cap. 29. p. 416. Nelle descrizioni poetiche le circostanze più minute son le più belle. Tomm. Lett. al Contile, lib. 2. p. 37. Scriver le nuove distinte, chiaro, ordinato, con tutte le minute circostanze de' luoghi, de' tempi, delle persone. [T.] *Le particolarità sono circostanze più speciali e minute: possonsene notare parecchie in una circostanza sola. Poi* circostanza *riguarda il reale segnatam.,* particolarità *l'ideale altresì.*

4. [T.] Circostanza *suolsi adoperare in senso di Caso, Occorrenza, Condizione.* [Cast.] Magal. Lett. al Sommers. p. 100. in Gamba, scelta di lettere. Una simile cautela non tornerebbe forse male a me di praticare con V. E. nelle circostanze presenti. — Pallav. Vit. Aless. VII. l. 4. c. 16. p. 128. (Man.) Un tal agente parea che nelle circostanze d'allora potesse riuscir il Pontefice. Segner. Lett. Cosm. III. p. 255.

[T.] In questa circostanza in cui mi trovo.

[T.] *Meglio pl.* Governarsi secondo le circostanze.

[T.] Essere in circostanze difficili (*di danaro o d'altro*), *ma non è modo proprio, quando le cose di cui si tratta non rendono imagine d'oggetti stanti attorno.*

5. † *Nel num. del più. Luogo contiguo.* Com. Inf. 25. (C) Trovò nelle circostanze del Monte Aventino che al muggito delle sue vacche era risposto. Guicc. Stor. 1. 163. (M.) Con speranza di avere a essere riscontrato dal Duca d'Urbino nelle circostanze di Alessandria. Porzio, Storia dei Baroni di Napoli, lib. 1. (Mt.) Cr. 2. 23. 30. (C)

6. [Cont.] *Anche delle condizioni in cui trovasi ciò che si considera.* Bart. D. Tens. Press. XXXIX. Nel quale stato d'equilibrio non [illegible] violenza, consideratene le circostanze, tanto che talvolta per accidente il paja, al vedere un corpo in ispecie più leggiere, alzarne sopra il suo livello uno in ispecie più grave.

7. *Per Cosa accessoria, dipendente, o che ha connessione con altra. Come è nel seg. non com.* Galil. Lett. (M.) Con pensiero di rimandare il libro là, dopo che io avessi fatto la tavola, la dedicatoria, e altre circostanze. [Val.] Bemb. Lett. 2. 170.

[Val.] Cocch. Op. I. 340. Veggiamo (*le donne*) tanto sollecite nelle minute circostanze del loro vestito.

8. † Per Condizione, o Avvertenza. Segr. Fior. Disc. Dec. Tit. Liv. 1. [illegible] (M.) [illegible] si è detto che [illegible] da' suffragi [illegible] offese mai alcuna repubblica, se presuppone che un popolo non si [illegible] mai a darla se non [illegible] debite circostanze, e ne' debiti tempi.

† CIRCOSTANZIA. S. f. Lo stesso che Circostanza. V. — Mazzarosa 1. 32. (C) Questa penitenza si dee più o meno aspra, secondo la grandezza delle circostanze.

CIRCOSTANZIARE. V. a. Dire tutte le circostanze. Riferire o Descrivere una cosa per la minuta con tutte le circostanze. Fanf.

CIRCOSTANZIATAMENTE. [T.] Avv. Da CIRCOSTANZIATO. — Esporre il fatto circostanziatamente. Dire circostanziatamente ogni cosa.

CIRCOSTANZIATISSIMO. [T.] Superl. di CIRCOSTANZIATO. [illegible] circostanziatissima, e, per ciò stesso, meno evidente.

CIRCOSTANZIATO. Part. pass. e Agg. Da CIRCOSTANZIARE. Specificato, o Fatto con ogni circostanza. Salvin. Disc. 2. 130. (M.) La descrizione [illegible] particolarizzata e [illegible] circostanziata della visione [illegible] fantasia [illegible] Serdon. in Bottar. Lett. pitt. vol. 1. Append. lett. 46. p. 561. ediz. [illegible] una circostanziata relazione [illegible] esponendo brevemente. [T.] Targ. Ar. Val. 2. 445. Una circostanziata e ponderata [illegible] che ce ne dà [illegible] questo [illegible] principalmente [illegible] trasportare il superfluo [illegible] Targ. Tozz. Not. Aggrand. 1. 390. Fra le scritture del Cimento non trovai veruna serie circostanziata di osservazioni [illegible] sopra Saturno.

CIRCUIMENTO. S. m. Da CIRCUIRE. Il circuire. (Fanf.)

CIRCUIRE. V. a. Lat. aureo Circumire e Circuire. [illegible] Circondare, e anche Andare attorno. Fav. Esop. 1. 139. (C) [illegible] la testa le sue [illegible] Cavalc. Frutt. Ling. [illegible] circuiva le ville e le castella, predicando ed evangelizzando in ogni luogo, e chiamando i peccatori a penitenza. Cr. 1. 13. 3. Per [illegible] può circuisca il podere [illegible] e se no, almeno il seguente giorno.

[Cont.] Leo. da Vinci, Moto acque. IV. 32. Più ancora [illegible] che quel [illegible] circuisce il terreno. Alleg. Ripar. somm. 45. Questo [illegible] ha fatto circuire la Valle con argine [illegible] tanto nelle parti superiori, quanto nelle inferiori [illegible] la parte superiore d'intorno alle Valli [illegible] per avere terra da far l'argine [illegible]

2. Trasl. Dant. Par. 12. (M.) In picciol tempo gran dottor [illegible] la vigna [illegible] In prec. esempio Circuire la vigna [illegible] Affaticarsi intorno a un ministero.

3. [illegible] Tom. [illegible] Con. 151. Quando circuiva il suo termine al mare.

4. [illegible] Accerchiare, Serrare intorno intorno. Pomp. Plut. 4. 226. Essere stati ivi circuiti i barbari.

5. [Tom.] Questo ha senso aff. a Ingannare [illegible] l'educazione [illegible] circuiscono [illegible] Un vecchio è circuito da cortigiani mal vagi, e confortato da un ecclesiastico straniero.

6. [illegible] Per [illegible] circolarmente. Dan. Per. 24. [illegible] rimase [illegible] Che io [illegible] Per [illegible] che girerebbe [illegible] intorno a [illegible] Bart. Com. punt. [illegible] descrivere [illegible] prima si vuol posare l'un piè delle seste, e [illegible] il centro poi circuire coll'altro.

7. Per Andare attorno. [Tor.] Vedi Pov. S. Fr. 4. Incontanente sollecitamente, sì come desideroso circuiva per [illegible] piazze cercando quella cosa la quale [illegible] l'anima sua.

8. [illegible] Andar per l'aria. Volare intorno. Gozz. Serm. 12. Le travi se, Qual [illegible] tavola in mezzo al [illegible] fa pula e reste e loglio.

† CIRCUITA, † CIRCUITADE e † CIRCUITATE. S. f. Giramento. Circuito. Franc. Sacch. Rim. (M.) Sia benedetta ogni circuitate Di tutte le pianete, e di lor prova.

CIRCUITO. Part. pass. e Agg. Da CIRCUIRE. Circondato. Lat. aureo Circuitus. Bocc. Nov. 41. 3. (C) [illegible] in un pratello d'altissimi alberi circuito.

2. [G. M.] In senso di Aggirato. Circonvenuto. Ministri circuiti da gente pronta sempre a lodare chi paga meglio.

CIRCUITO, † CERCUITO e CERCOVITO. S. m. Aff. al lat. aureo Circuitus. Spazio di luogo non sempre [illegible] quasi mai in tondo, Giro, Circonferenza. Bocc. pr. 6. [illegible] del tempo nel piccolo circuito delle [illegible] G. V. 8. 97. 1. Arsono tutte [illegible] case ne [illegible] e tutta la chiesa e circuito. [illegible] Le [illegible] nel cui circuito [illegible] 2. 38. Ogni incendiario essere di luogo [illegible] o di cimitero [illegible] lo spazio privilegiato nel circuito della chiesa [illegible]

2. [illegible] Misura di [illegible] G. G. Gall. [illegible] Se noi la corda segheremo in [illegible] facendo [illegible] nel circuito della terra intera altri [illegible] Gal. Dia. Mot. Il cerchio come [illegible] di lati [illegible] e capacissimo sopra [illegible] di egual circuito. [T.] Gamb. St. 381. [illegible] di circuito 12 [illegible] Segn. Stor. 7. 175. (M.) [illegible] misurando in [illegible] grandezza del circuito [illegible] Sen. Ben. 1. 18. Il circuito di questa terra nella nostra e quasi [illegible]

3. Non lo spazio, ma quel che lo chiude. [Cont.] Bart. [illegible] 31. 55. [illegible] quindici giorni [illegible] di tre [illegible]

4. [T.] Non lo spazio [illegible] ma di moto, secondo il senso più proprio. [illegible] circuito. E [illegible] Per [illegible] circuito.

5. Per Rotazione [illegible] in giro [illegible] se con idea di moto, ma anche senza. D. 2. 28. In circuito [illegible] si volge con la prima volta col [illegible] del primo [illegible] Ps. In circuitu ejus tabernaculum ejus. Bu. [illegible] In circuito, cioè intorno.

6. Per Giramento. Sen. Ben. Varch. 1. 93. (C) Ne è [illegible] che come il sole [illegible] suo circuito la [illegible] la luna, assai minor [illegible] girando [illegible] S. Gio. Gris. 71. [illegible] queste cose [illegible] e fa risoluto [illegible] l'ottava stabile, e senza circuito o mutamento.

7. † Per l'Andare attorno vagando. Cresc. pr. [illegible] (M.) Per [illegible] in lungo circuito e [illegible] tormenti [illegible] commosso di ritornar in paese [illegible]

[M. F.] [illegible] 10. [illegible] e la chiamata [illegible] altre [illegible] circuito, cioè [illegible] circuito.

8. Circuito di parole vale Circonlocuzione. Circuizione di parole. Segn. Bell. [illegible] 115. (M.) Quei [illegible] Demetr. Segn. 8[illegible] Dobbiamo ancora ingegnarci di non [illegible] delle parole. [Val.] Firenz. Nov. 7. [illegible] Dopo un bel circuito di parole [illegible] Varch. Ercol. 1. 17[illegible] [illegible] circuiti di parole aggirarsi e altro [illegible] senza venire a capo di conclusione nessuna. [illegible] Castel. 2. 163. Alcuni, per esser uomo eloquente [illegible] in quelle strane maniere e lunghi circuiti di parole affettate. [T.] Molti e lunghi circuiti di ragionamento. Aug.

9. [illegible] Circuito elettrico. Nome generico di qualunque Giro di elettricità [illegible] correnti. Consta materialmente [illegible] fonte elettrica e di un conduttore [illegible] che ne pone in comunicazione le parti opposte, onde le due elettricità contrarie, separate nella fonte stessa, tendono a [illegible] e ricomporre [illegible] che se in qualche sua parte [illegible] l'intero giro manca [illegible] la continuità, il Circuito è, e si dice, interrotto od aperto, e la corrente stessa di elettricità [illegible] interrotta o sospesa nel suo giro. Si dice anche Cerchio [illegible] Circolo elettrico.

[Ghec.] Circuito elettrico ordinario è quello che si fa colla elettricità della più antica macchina elettrica [illegible]

[Ghec.] Circuito elettrico della boccia di Leida, ecc., si è quello in cui la boccia o qualche altro apparato [illegible] così tutte le parti elettriche.

[Ghec.] Circuito galvanico [illegible] propriamente quello in cui la fonte elettrica [illegible] da una rana preparata alla galvanica, o da altro animale o parte d'animale.

[Ghec.] Circuito magneto-elettrico, quello in cui l'elettricità è eccitata e messa in giro dalla calamita.

[Ghec.] Circuito termo-elettrico, quello nel quale l'elettricità è eccitata a corrente dal calore.

[Ghec.] Circuito voltiano o voltaico, è il circuito animato dalla colonna o pila del Volta di qualsivoglia forma e maniera, per un certo tempo al principio del galvanismo [illegible] anche [illegible] fu pur nominato, e si nomina, galvanico. V. CIRCUITO GALVANICO.

CIRCUIZIONE. S. f. Aff. al lat. aureo Circuitio. Circuimento. Circondamento. [illegible] 3. (C) [illegible] circuizioni in sì fatta maniera ammollirono. Guicc. Stor. 1. 233. (M.) Lunga circuizione di tutti a due i mari. [Val.] Pomp. Vit. Plut. 5. 295. [illegible] terra [illegible] circuizioni, [illegible] scorrere per ogni parte.

[Cont.] Leo. da Vinci. Moto acque. IV. 39. Quel [illegible] in mezzo più tardo che dalli lati, il quale è di grande circuizione.

2. [M. F.] Circuizione di parole. Perifrasi. Imperf. Iperm. 20. [illegible] circuizione di parole [illegible] d'Ipermestra.

3. [M. F.] Discorso menato in lungo apposta e [illegible] per non venire subito al proposito, o per pudore o per [illegible] Bocc. Nov. 11. 13. (C) Con una lunga circuizion di parole la sua [illegible]

4. [illegible] Atto di girare attorno, detto della terra che gira intorno al sole. Gal. Sist. 3. Posta la [illegible] sole e la tal circuizion della terra [illegible] necessariamente [illegible] porgere [illegible]

† CIRCULARE. V. a. ass. Lo stesso che Circolare. V. [illegible] lat. [illegible] scritte coll'O. [illegible] Ris. (C) La seconda [illegible] parti che sono di fuori nella superficie del cuore.

† CIRCULARE. Agg. com. Lo stesso che Circolare. V. — Dant. Par. 8. (C) La circular natura, ch'è suggello Alla cera mortal, fa ben sua arte. E 30. [illegible] in circular figura. Bern. Rim. 1. 47. E tutto [illegible] centro e [illegible] il mondo [illegible] la forma circulare, Voglion dir che non ha nè fin nè fondo.

[Cont.] Baldi. [illegible] Fr. 13. [illegible] i moti di tutta la macchina [illegible] retto [illegible] che è semplicissimo, dopo trapassa al circulare.

† CIRCULARMENTE. Avv. Lo stesso che Circolarmente. V. — But. (C) I punti [illegible] della ruota, a dimostrare come [illegible] Cr. 2. 7. 7. [illegible] tagliato per lo traverso [illegible] che quello che è tagliato per lo diritto circularmente, cioè a tondo.

† CIRCULATO. Part. pass. e Agg. Da CIRCULARE. Circolato, Pieno di circoli. Ott. Com. Purg. 1. 3. (C) [illegible] essere [illegible] circulata a gradi. Amet. 28. [illegible] non grossa, ma lunghe [illegible] d'oro e [illegible]

2. E fig. Per Cantato in giro. Dant. Par. 23. (C) Così la circulata melodia Si sigillava, e tutti gli altri [illegible] sonar lo nome di Maria.

3. Per Fatto in forma o figura di cerchio. Amet. 21. (C) Vede [illegible] congiunte le [illegible] estreme.

[Cont.] Gras. Cor. 7. [illegible] che son certi [illegible] e sogliono essere circulati [illegible]

† CIRCULATO. S. m. Cerchio, Circolo, Intorniamento. G. V. 12. 108. 1. (C) Non [illegible] di [illegible] fatti [illegible] memoria.

† CIRCULATORIO. Agg. Lo stesso che Circolatorio. V. — [illegible] (M.) [illegible] del sangue refluo nel moto circulatorio [illegible] incessante moto circulatorio.

† CIRCULAZIONE. S. f. Lo stesso che Circolazione. V. — Dant. Par. 1. 2. (C) Quella circulazione e revoluzione di tutta la natura. Dant. Conv. Fine della circulazione e tornare a un medesimo punto.

[Cont.] Leo. da Vinci. Moto acque. IV. 9. Con varie circulazioni detta retrosi si vanno consumando li principali impeti, e non istanno fermi. E 25. Non solo dopo [illegible] sbocc[illegible] aumento dell'acqua si creano le rivoluzioni [illegible] [illegible] acque. [illegible] anche nel mezzo varie circolazioni dalla superficie al fondo si vanno [illegible].

† CIRCULETTO. S. m. Dim. di CIRCULO. Circolett[illegible] [illegible] Par. 30. (C) Siccome la figura loro era come d'una [illegible], la quale avesse nel mezzo d'en[illegible] [illegible] circuletto di luce.

† CIRCULO. V. CIRCOLO.

CIRCUM. Prep. latina, che entra a comporre molte voci it., mutata nell'uso mod. in Circon e Circo, che [illegible]. [illegible] un bel circa, l'resso a poco, Tal più al meno. Aureola. (M. F.), Pros. fior. [illegible] 219. [illegible] a quindici in venti sere... fu richiesta la sua signoria dove si ritrovassero e sue soldatesche.

2. [M. F.] Fare il circummercia. Girare attorno. Non com.

† CIRCUMCINGERE e † CIRCUMCIGNERE. V. a. anom. comp. [illegible] Cingere. [illegible] Par. 32. (C) Esser [illegible] prima dalla seconda, e l raggi [illegible] [illegible] [Camp.] Dant. Par. 28. E questo era d'un altro circumcinto, E quel dal terzo, e il terzo poi dal quarto, Dal quinto il quarto, e poi dal sesto il quinto.

CIRCUMCIRCA. [T.] Avv. Preti lat.

† CIRCUMCINSO. Agg. Lo stesso che Circoncinto. V. Ott. Com. Dant. Inf. 4. M.

† CIRCUMDISTINTO. Agg. [Camp.] Per Distinto nel suo contorno. Sol. Epit. Una preta preziosa [illegible] contalito appellata, la quale di sessanta vaghi colori è corspersa e circumdistinta.

† CIRCUMDUTTO. Agg. [Camp.] Per Circondotto. Om. S. Gio. Gris. La zazzera in modo di palla per opera di barbiere circumdutta.

† CIRCUMFULGERE. V. n. ass. [Camp.] Per Circumfulgere. Bibb. Att. Ap. 26. Una luce smisurata circumfulse me ed i compagni ch'erano con meco. (circumfulsisse me lumen).

† CIRCUMINSESSIONE. [T.] S. f. Voce della Teol. scol., che vuol denotare l'Esistenza intima e reciproca delle tre Persone Divine nel mistero della Trinità, distinte, ma consostanziali. [illegible] [T.] Ma il Circum non è pr[illegible]; e meglio D. 3. 3[illegible] [illegible] Luce eterna, che sola in te sidi, Sola t'intendi, e, da te intelletta, E intendente te, ami e arri[di].

† CIRCUMLOCUZIONE. [T.] V. CIRCONLOCUZIONE.

† CIRCUMPADANO. [T.] V. CIRCOMPADANO.

† CIRCUMPULSARE. V. a. comp. Sonare intorno, Render suono d'intorno. [illegible] Sod. [illegible] Ram. (M.) O tu che circumpulsi il vasto cielo, [illegible] [illegible] l'anima divina Del mondo sempiterno tramandare.

CIRCUMPULSIONE. V. CIRCOMPULSIONE.

† CIRCUMSCRIZIONE. S. f. [Camp.] Per Perimetro, Contorno d'una figura geometrica. Mor. S. Greg. Or quale sarà quella [illegible] quale dentro alto suo [illegible] [illegible] possa comprendere parola senza tempo, e figura senza circumscrizione?

† CIRCUMSTANZA. S. f. Circostanza. G. V. 12. 8. (M.) Fece tôrre ai cittadini certi palagi, e fortezze e belle case ch'erano nella circumstanza del palagio.

† CIRCUMTESTO. Agg. [Val.] Tessuto intorno intorno. F[illegible] [illegible] Un mantello tutto fatto a lavor[illegible] [illegible] circumtesto.

† CIRCUMVALLATO. Agg. [Camp.] Per Circondato. Sol. Epit. [illegible] Saro circumvallato di nobilissime [illegible] [illegible].

† CIRCUMVOLANTE. Agg. com. comp. Che vola d'intorno. Aureo lat. Ott. Com. Dant. Par. 28. 675. (M.) Nella seconda li angelici spirti circumvolanti.

† CIRCUMVOLUZIONE. S. f. Volgimento intorno. [Val.] Fr. Giord. Sen. Adjut. 1. 127. Lo 12° grado si è una circumvoluzione fortissima, et impulsione de l'intelletto e de l'affezioni de l'anima. (Qui fig.)

† CIRCUMVOLVERE. V. a. Aff. al lat. Circumvolvere. [Camp.] Per Girare attorno. Com. Boez. IV. Che [illegible] e altre stelle, una volta si circumvolvono o rivoltano [illegible] [illegible] naturale.

† CIRCUNCIDERE. V. a. anom. Lo stesso che Circoncidere. V.

2. Trad. Serm. S. Agost. 14. (C)

3. [Camp.] Per Togliere il soperchio, Scemare, ecc. Om. S. [illegible] Gris.

† CIRCUNCINGERE. V. CIRCUMCINGERE.

† CIRCUNCINTO. Part. pass. e Agg. Da CIRCUNCINGERE. Lei. Der. 3. (C) Non [illegible] assediati tanto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [Val.] Franch. Sacchett. Rim. 1. 23. E per [illegible] avien cari topazi, Le foglie circuncinte in grisopazi.

† CIRCUNCISIONE. S. f. Lo stesso che Circoncisione. V. — S. Agos. C. D. (Mt.) Come la circuncisione [illegible] Giudei. (Qui fig.)

† CIRCUNDARE. V. a. Lo stesso che Circondare. V. Dant. Vit. Nuov. 14. Ci [illegible] a una persona [illegible] ad una pintura la quale circundava questa magione. Tes. Br. 2. 35. Questo elemento si è appellato ether, cioè lo cielo ritondo, il quale circunda e rinchiude intra sé tutti gli altri elementi. [Val.] Ant. [illegible] Centil. 43. 41. [illegible] [illegible] ebbe si circundata, Che dentro non potea entrar [illegible] [illegible] Morg. 22. D'un bel [illegible] e circundola [illegible].

2. [M. F.] Detto di un paese. Andare attorno per esso. Bocc. Tes. 2. 21. [illegible] per alcuna [illegible] cerro volte, Aggirando [illegible] la strade [illegible] [illegible] popol [illegible], Dovunque già con grida eran andate [illegible].

[Camp.] Agn. [illegible] 2. [illegible] tristo [illegible] aggio quasi tutto il mondo andato, e molti reami circundati, e molta gente superata, e questo tale uomo non potei trovare.

† CIRCUNDATO. Part. pass. e Agg. Da CIRCUNDARE. Bocc. Canz. 6. 1. (C) Poi circundata delle sue [illegible] [illegible] Laura 201. [Val.] Bocc. Ninf. 3. 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bon. Pon. IX. 4. Saggio è l'uom circundato da tempesta Qual che scampar non può se [illegible] concede.

† CIRCUNDITÀ. S. f. Circuito. Bus. 206. (M.) Il conte di presen e fa isteccare la circundità della terra.

† CIRCUNDUZIONE. S. f. (Ret.) Lo stesso che Circonduzione. V.

† CIRCUNFERENZA. S. f. Lo stesso che Circonferenza. V. — Bemb. Asol. 3. 205. (Mt.) Di tutta questa soda e ritonda circunferenza che terra è detta.

† CIRCUNFLESSO. [T.] V. CIRCONFLESSO.

† CIRCUNFUNDERE. V. a. anom. Aff. al lat. Circumfundere. Circondare spargendosi intorno. Cavalc. Att. Apost. 55. (M.) Avvenne che si appressimò a Damasco, e subitamente lo circunfuse una luce dal cielo, per la quale occhiabbagliò, e cadde in terra. E 150. Una luce smisurata circunfuse me e li compagni.

† CIRCUNFUSO. Part. pass. e Agg. Da CIRCUNFUNDERE. [illegible] Salv[illegible] Eneid. lib. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Tass. 167. [illegible] circunfuso in tante parti e tante Era il grand'aere, che la terra abbraccia.

2. Per Circostante, Che sta intorno. Salvin. Eneid. lib. 6. (M.) Ai quali circunfusi così disse La Sibilla.

† CIRCUNSCRIVERE. V. a. anom. comp. Lo stesso che Circoscrivere. V. — Bargh. Tosc. 121. (M.) Alcuna città a guisa di buon poeta, con altri segni e circostanze ne circunscrive.

† CIRCUNSPETTO. Agg. Lo stesso che Circospetto. V.

2. Per Avveduto e cauto ragguardatore. Franc. Sacch. Nov. 148. (C) Non che e' fosse avveduto, ma egli fu antiveduto e circunspetto.

3. Detto de' Consigli. Guicc. Stor. 16. 704. (C) I consigli [illegible] [illegible] essere spesso stati più presto precipitosi e impudenti, che [illegible] e circunspetti.

† CIRCUNSPEZIONE. S. f. Circonspezione, Giudizioso e cauto ragguardamento, Avvertenza. [Fanf.] Albert. 60. (C) Circunspezione è guardia de' vizi contrari. G. V. 12. 108. 8. Sotto 'l qual silenzio la reale circunspezione eziandio più e maggiori cose comprenderà. Guicc. Stor. 10. 498. Procedendo amendue con grandissima circunspezione. [Val.] Pallav. Lett. 145. Apprendiamone al resi la circunspezione.

† CIRCUNSTANTE. Agg. com. Lo stesso che Circostante. V. — Bocc. Introd. 24. (C) Non parve meno d'alcuna cosa risparmiò il circunstante contado. Amet. 85. Ed a' circunstanti [illegible] [illegible] silenzio. Guicc. Stor. lib. 6. [illegible] [illegible] circunstanti che si tenevano per loro, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. Per Vicino, Attenente, Che ha connessione. Tesaur. [illegible] 70. (C) D'Enoma [illegible] nel ragionare, Accomandando [illegible] fosse [illegible] Nelli tempi vicin per mantener [illegible] [illegible] cose circunstanti molte, Benché [illegible] [illegible] [illegible] volte.

3. E in forza di Sost. [illegible], num. del più, vale Coloro che stanno intorno. Bocc. g. 2. n. 1. (M.) Non senza gran letizia e piacer de' circunstanti.

† CIRCUNSTANZA. S. f. Lo stesso che Circostanza e Circonstanza. Cron. Morell. (C) Per più brevità lascerò ancora molte altre circunstanze.

2. [Camp.] Per Luogo contiguo. Pist. S. Gir. 31. Presso a quaranta [illegible] là con le loro circunstanze sotto le città per giro insino a mille passi.

† CIRCUNSTANZIA. S. f. Lo stesso che Circonstanza e Circostanza. Maestruzz. 1. 34. (C) [illegible] prete può domandare il peccatore de' peccati principali, e cautamente delle sue circunstanzie, le quali son queste: chi è il peccatore, quello ha commesso, dove, ec. [illegible] [illegible].

† CIRCUNVENIRE. V. a. anom. comp. Lo stesso che Circonvenire. V. — Guicc. Stor. lib. 6. (C) [illegible] non avendo mai voluto pagare i danari promessi al Re di Francia, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spesso con vario [illegible] [illegible] dal Re di Spagna [illegible].

† CIRCUNVICINO. Agg. m. Lo stesso che Circonvicino. V. [Val.] Varch. Stor. 2. 112. Castella e [illegible] [illegible].

† CIRCUSTANTE. Agg. com. Lo stesso che Circonstante e Circostante. V. [T.] Ross. B. Dav. Appar. Fest. 4. [illegible] la detta sala di panche per così [illegible] maniera, che tutto il popolo circustante [illegible] con grandissima comodità [illegible] [illegible] Cron. [illegible] [illegible] [illegible] a' Commissarii parve di mandare subito per la riviera di Genova e in ogni luogo circustante a far note come... [T.] Ott. Com. Par. 16.

2. E in signif. di Sost. Bern. Orl. 1. 2. 69. (C) Poi disse a' circustanti: E' ci bisogna Appunto appunto quest'altra vergogna.

† CIRCUSTANZA. S. f. Lo stesso che Circonstanza e Circostanza. V. — Cron. Morell. (C) Per questo è suto di necistà cercare le circustanze pe' verisimili. Pass. 154. (Mt.) La terza circustanza si è ubi, cioè a dire in che luogo.

2. Per Luogo contiguo. G. V. 8. 58. 1. (C) Simile avvenne in Bramante, in Anaidò e in tutte loro circustanze. E 10. 155. 3. Se non quello che si prendesse in preda nelle pendici e circustanze del poggio.

† CIRCUSTANZIA. S. f. Lo stesso che Circonstanza e Circostanza. V. — Pass. 104. (Mt.) Non convenendo però che distintamente si confessassero i peccati, né le loro circustanzie.

2. Per Luogo contiguo. Vit. S. Gir. 65. (Mt.) Questi è grande [illegible] [illegible] e [illegible] e la esser fermo sopra tutti gli altri, i quali sono in queste nostre circustanzie.

† CIREGETO. S. m. (Agr.) Luogo dove sono molti ciriegi. Pallad. 8. 12. (C) E puotesi fare piantario, cioè ciriegeto, chi spande in questi mesi i noccioli loro. (La stampa legge ciriegeto.)

† CIREGIA. S. f. Agr. Lo stesso che Ciriegia. V. [Val.] Gozz. Vet. 1. 120. Mangiare delle ciregie senz'osso. E ivi. Producano le ciregie senza nocciolo. (Così l'ediz. di Venezia 1832 per [illegible] [illegible].)

† CIREGIUOLO. S. m. Agr.) Lo stesso che Ciregiuolo. V. — Soder. Colt. 121. (C) Il vinoso [illegible] [illegible] somiglia il ciregiuolo alla lunghezza e grossezza.

2. Sorta di Vino, così detto dal sapore o color di ciregia. Soder. Colt. 88. (M.) Per far perfetti vini claretti, o ciregiuoli fatti alla franzese, conviene.

CIRENÀICO. [T.] Agg. Della provincia detta Cirenaica, che prendeva il nome da Cirene, città principale. [T.] Filosofia cirenaica, quella d'Aristippo, e de' suoi seguaci.

[illegible] [T.] I Cirenaici riponevano nel piacere dei sensi, moderato dalla ragione, il bene supremo.

2. Cirenaica. S. f. [illegible] [illegible] La provincia nel settentrione dell'Africa, poi regno di Barca.

3. Setta del [illegible] [illegible] sec. che voleva non s'avesse a pregare Dio, per quello che [illegible] [illegible] disse non gli [illegible] [illegible] quello di [illegible] [illegible] abbisogna.

CIRENEO. [T.] Agg. Da Cirene, città dell'Africa, [illegible] [illegible] [illegible] e seguace d'Aristippo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cirenaici. [illegible] [illegible] I filosofi cirenei negano che si possa percepire di veruna cosa certa veruna, ma solo coll'intimo sentimento.

2. Da Simone Cireneo, che portò la croce di Gesù andante al Calvario, dicono [illegible] a modo di Sost., Chi sostiene pena o fatica per altri.

[T.] [illegible] [illegible] Scolaro che fa il compito per un altro scolaro.

CIRI. S. f. (Zool.) Specie di Pesce. Salvin. Opp. Pesc. 1. (Mt.) [illegible] quai la ciri e troja E i basilischi pascono [illegible] [illegible].

† CIRIATTO. [T.] S. m. In D. 11. 21. Diavolo de' barattieri. Gr. [illegible], che i Gr. mod. pronunziano Chiros, Porco. e però lo dice Sannuto. Ciro il porco tuttavia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

CIRICÌ S. m. Tom. *Voce onomatopeica.* Fare il cirici. *Bisbigliare chiacchierando tra due o più.*

2. *E per Esprimere il canto della capinera.* Franc. Sacch. canz. a ballo, citata nella *Voc. Barb.* alla voc. Bo. (Mt.) La capinera canta cirici, Il grillo salta spesso e [illegible].

† **CIRIDÒMA.** S. f. *Lo stesso che* CIRINDONE. V. — Buon. Fier. 4. 2. 1. (C) Da mance, doni, strine, Di qualche ciridoma, Di roba, di danari... Prometterete loro.

2. [Grad.] *In Senese nel significato di Regalo non ho mai sentito usare questa voce, sibbene in senso ironico udiasi comunemente dire a trista donna.* E una brava ciridoma!

CIRIEGIA. S. f. *In Tosc.* Ciliegia, *men prossimo a* Cerasum *onde* la *Forig.* (Agr.) *Frutto del ciriegio e pianta, tondo, di color rosso o nero o acerrimo acquidoso, con nocciolo assai duro ed attaccato ad un picciuolo sottile e lunghetto. Se ne ha di diverse specie e di diversi soprannomi, come* Agriotta, Acquajola, Acquajuola, Marchiana, Visciola, Amarasca, Bianchi, Visciolona, Visciolina, Fragola, Pepparella, Zuccaja *e altre, oggi più comunemente* Ciliegia. (Mt.) *Lab.* 194. (C) Deh quanto ella faceva non altro corpacciale, che facevano di tutte le ciriege i di poveri [illegible]. *Nov. ant.* 83. 2. S'imbattono in villani d'un suo vicino che gli aveva imbolato ciriege. *Cas. Lett.* 74. Ti priego [illegible] che tu t'assegni di fare [illegible], e si mangiaro, come tu suoli, le fave a staja e le ciriege a ceste.

2. **Fare, Essere, Andare, ecc. come le ciriege.** *Dicesi del Tirarsi le cose dietro l'una l'altra, tali ovvi appare che fanno insieme i gambi delle ciriege.* Salv. Granch. 5. 3. (C) S'io ripescassi il primo, gli altri [illegible] come le ciriege. *Varch. Suoc.* 4. [illegible] In fine le disgrazie sono come le ciriege.

3. **Tenere uno con la ciriegia a bocca.** *Fig. vale Tenere alcuno a speranza, in buona speranza.* Poliz. Poes. ital. p. 7?. Gli Ella m'ha tenuto un pezzo [illegible] la ciriegia a bocca, Ma pur poi mi son avvezzo Tal che mai più me l'accocca.

4. (Agr.) *Nome che si dà volgarmente ad una specie di Pesca e di Susina.* (Mt.)

CIRIEGIANA. Agg. e S. f. (Agr.) *Nome d'una specie di* [illegible]. (Mt.)

CIRIEGIANO. Agg. e S. m. (Agr.) *Nome di una specie di Vitigno che produce la ciriegiana.* (Mt.)

CIRIEGIE. S. f. pl. (Vet. [illegible]) *I maniscalchi dicevano questo nome a certe piccole Escrescenze carnose, che si formano alla superficie delle piaghe, e specialmente di quelle che risiedono nella carne viva dei piedi dei cavalli.*

CIRIEGIETTO. S. m. (Agr.) *Boschetto di ciriegi.* Pal. ad. Ottobr. 10. (Mt.)

CIRIEGIO. S. m. Lat. *Cerasus.* Bocc. g. 6. f. 9. (C) Tutte le vigne, olivi, mandorli, ciriegi, fichi, e d'altre maniere assai d'alberi fruttiferi piene. *Ameto* 47. [illegible] celsi, ciriegi, e [illegible] corni e [illegible] cotogni [illegible]. *Nov. ant.* 83. 2. Mandate, messere, a sapere se ciò può essere, perocchè il ciriegio [illegible] pienamente [illegible]. *Alam. Colt.* 1. 1?. A te vegnenti [illegible] colli in basso. Ch'hanno i suoi successori [illegible] il ciriegio.

2. Vet. [Vola.] S. dice anche Ciriegio *quale aggettivo di* Pelame bajo *per indicare un colore rosso molto vivo.*

† **CIRIEGIUOLO.** S. m. (Agr.) *Lo stesso che* Amarasco. V.

2. *Dicesi altresì una sorta di vitigno siccome* [illegible] *che il produce.* Soder. Colt. 12?. (C) I ciriegiuolo dolce e un vitigno, che ha i grappoli lunghi e rari, i granelli grossi [illegible] (Adesso Ciriegiolo.)

† **CIRIEGIUOLO.** Agg. *Di ciriegia. Che ha colore o sapor di ciriegia.* Buon. Fier. 3. 4. 4. (C) O bianco e verde, o [illegible] nero.

CIRILLIANO. [T.] Agg. *Da* CIRILLO. *Carattere cirilliano, le scritture e le stampe. Trovati, dicesi, dai santi Cirillo e Metodio per scrivere la lingua slava, nelle quali convennero la Boema e la Lituana. Li usano segnatamente gli Slavi del rito greco in Russia, Bulgaria, Serbia, Dalmazia.* [T.] Alfabeto cirilliano.

† **CIRIMONIA.** [T.] V. *gli es. in* CERIMONIA.

† **CIRIMONIALE.** [T.] V. CERIMONIALE.

† **CIRIMONIOSO.** [T.] V. CERIMONIOSO.

† **CIRINDONE.** S. m. *Specie di Donativo nobile.* (Fanf.) Buon. Fier. 4. 1. 7. (C) Cosa non metta Le grazie, le propine, e le prebende, E le mance, ed i regali e i cirindoni. — *Rammenta insieme* Dono *e* Xenium.

CIRIUOLA. S. f. (Zool.) *Anguilletta sottile.* Burch. 1. 14. (C) E una ciriuola s'era posata in sul veron di Ripoli, Per poter me veder giostrare i zipoli.

CIRNEO. [T.] Agg. *Da* CIRNO. *Gr. nome della Corsica, da quel Cirno che fu figliuolo d'uno Cirne e di Gnee, ovv. piuttosto dalle voci fenicie* Ceron *in el vale* Vero, *onde in Corsica il bosco* Nieddo (Nigellum) *e la Selva nera, e* Carachaen *significa* nigra. *Qualche scrittore chiamò Cirneo per dispr. Napoleone caduto, che altri dissero* Cantaru *Giove tonante. Cyrnaeus, in Virg.*

CIRO. [Fanf.] S. m. V. CIRIATTO.

CIROPEDIA. [T.] S. f. *Titolo dell'opera di Senofonte, romanzo storico morale tra le forme del romanzo fiorito, politica di Platone. Della educazione di Ciro il Grande.* [T.] Vesp. Vit. Giann. Man. dice Pedia di Ciro.

† **CIRRA.** [T.] *Monte sacro alle Muse, per le Muse stesse e la loro ispirazione.* [T.] D. 1. 3. Forse dietro a me con miglior voci Si pregherà perchè Cirra risponda. *Sembrerà meglio l'ispirazione del colle.*

CIRRADE. S. f. *Dal gr.* Κιῤῥὰς, *Giallo.* (Zool.) *Specie di Pesce, così detto dal suo color giallo.* Salvin. Opp. Pesc. 3. (M.) E salpa pesca e tralla Sala cirrade.

† **CIRRATO.** Agg. Aff. al lat. Cirratus. *E vale Peru. Ricciuto, Zazzeruto.* [Val.] Ment. Capit. d'Arazzo. 71. Voi e il cirrato pigmeo [illegible] voi siete [illegible] tutta l'Italia eravate fatti per celare la causa di [illegible] F. Red. t. 11. p. 513. [illegible] cirrato arciero, e di fanciulle Vagheggiator codardo.

CIRRI. S. m. pl. Meteor. (Chet.) *Furono dette quelle Nubecole chiare, ed apparenza di filamenti bottie, chiome e simili, distese nell'atmosfera talvolta per uno spazio grande anche nel senso verticale.*

CIRRIFERO. Agg. m. (Bot.) *Dicesi delle piante che tramandano dal tronco o dalle foglie filetti o cirri.* Mt. Larriger in Lucan., *in altro senso.*

CIRRIFORME. Agg. com. (Bot.) *Che ha la forma di treccia, di cirro, o che ne fa le veci, come sono i picciuoli di certe piante.* Mt.

† **CIRRO.** S. m. Aff. al lat. Cirrus. *Zazzera, o Capigliatura, e propriamente vale Riccio. Crinito.* Fr. in Pan. — Dant. Par. 9. (C) [illegible] Tupino e Quinzio che dal cirro Negletto fu nomato. *But. ivi.* Cirro è cincinno, cioè capelli [illegible] [T.] Cirraglio, in Val. d. Chiana, Capelli arruffati e lunghi.

CIRRO. S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Capriolo. V. CAPRIOLO, § 2. F. in Plin.

CIRROSO. Agg. m. (Bot.) *Lo stesso che* CIRRIFERO. (Mt.)

CIRSIO. (Bot.) D. Por. [T.] V. CNICO e CARDO.

CIRSOCELE. S. com. Dal gr. Κιρσός, *Varice,* e Κήλη, *Tumore.* (Chir.) *Dilatazione varicosa delle vene del cordone spermatico. Ernia varicosa o gonfiezza di* [illegible] *testicoli.* (Mt.)

CIRTIDE. S. f. Aff. al gr. Κύρτη, *Nassa. Piccola Nassa o cesta da pescare.* Salvin. Opp. Pesc. 3. (Mt.) Le piccolette cirtidi o gonnette, A paniere son [illegible] In guisa lavorate [illegible].

† **CIRUGIA.** S. f. *Chirurgia. Come* Cirugia *per* Chirugia. Bocc. Nov. 40. 2. (C) In Salerno fu un grandissimo medico in cirugia. *M. Vill.* 10. 46. Io non so di [illegible] cirugia [illegible] che sempre ara, marina, o mar ella. *Val. Bertold.* s. 61. Avea già [illegible] [illegible] *Tr. Fig.* mat. 34. (Mt.) Tutte quelle ferite, che semplici dai maestri di cirugia sono chiamate.

[Cont.] Fioravanti. Spec. sci. 1. 5. La cirugia non essere altro che opera manuale, alla quale s'appartiene di sapere tre operazioni, cioè mondificare tutte le piaghe, incarnarle e ridurle a cicatrice.

† **CIRUGIANO.** S. m. *Cerusico, Chirurg. Fr. Chirurgien.* G. ant. It. Fisiziano per fisico. Volg. Ras. (C) La trachea arteria [illegible] è detta e chiamata da cirugiani canna del polmone.

† **CIRUGICALE.** Agg. com. [Cont.] *Appartenente a cirugia.* Fioravanti Spec. sci. 1. 36. Quando uno è ferito, e che per causa delle ferite sono tronche le parti, il cirugico [illegible], e poi fatto questo, viene al [illegible] con li rimedi cirugicali, e questo si [illegible] con un medicamento [illegible].

† **CIRUGICO.** Agg. e S. m. *Cerusico. Chirurgo.* In Fiam. Chirurgicus. Fram. Vell. 96. (C) Fra cugino carnale di Luca Canchi [illegible], e del maestro Benedetto, medico cirugico.

[Val.] Bart. Cin. 3. 8?. Fattosi alleare un cirugico delle carceri per medicarlo, si [illegible] vederne lo strazio delle carni.

[Cont.] Fioravanti Spec. sci. 1. 36. L'architettura del cirugico non è altro che il conoscere le qualità delle ferite e di tutte l'altre ulcerazioni, e saperle curare [illegible] tutta questa arte non v'è altro da medicare se non ferite, ulcere e contusioni.

CIRUGLIO. [Fanf.] S. m. V. CIRRO. [T.] *Rammenta e direm. Cerfuglione.*

† **CIRURGIA.** S. f. *Chirurgia.* Chirurgia, *ourse lat.* Albert. 2. pr. (C) Dunque a te figliuol mio Giovanni, lo quale l'aoperi nell'arte di cirurgia. G. V. 11. 93. 6. Medici di fisica e di cirurgia da sessanta.

† **CIRUSICA.** S. f. *Chirurgia.* (Fanf.)

† **CIRUSICO.** S. m. Nel pl. Cirusici *e* Cirusichi. *Lo stesso che* Cerusico. Ben. Lett. [illegible] Pallav. Stor. Conc. 4. 5. 12. Simile ad un collegio di medici e di cirusici.

CISALE. S. m. *Ciglione che spartisce o chiude i campi.* [T.] *Lat.* [illegible] *come* [illegible] *nel Ven. le Siepe e sul* [illegible] Cr. 2. 18. 1. (C) Si fanno ancora [illegible], ovvero cisali per traverso di [illegible] a campo.

CISALPINO. [T.] Agg. *Da Alpe e la partic. lat.* Cis. *Di qua dall'Alpi. Rispetto all'Italia. Aveva lat.* [illegible] *Gallia Cisalpina, dai Romani, la parte dell'Italia settentrionale.* Cic. Ces. Liv.

[T.] Repubblica Cisalpina del 1797, nel 1802 si elegge per capo il consiglio che *alla consulenza,* la fa per legge d'Italia.

[T.] *A modo di Sost.* La Cisalpina.

CISCHERO. Agg. e S. m. M. F. [Fanf.] *Chi ci vede poco. Modo enf.* Anche un cischero avrebbe veduto [illegible] Lucca e Cisa.

CISCRANNA. S. f. *Sorta di Seggiola fatta da legname, ed anche una foggia di Panca colla appoggiatojo mobile, per conversar da ogni banda.* [T.] *La deriv. da* Scrinium, *per l'affinità tra le Panche e le Cassapanche. Altri da* Scamnum. *Forse col* Cis *per* [illegible].

Pataff. 3. (C) Allora la ciscranna fece macchie. *Burch.* 1. 3. E una [illegible] *Leg.* 101. Portava la ciscranna col vellato. *Buon. Fier.* 4. 2. [illegible] rappe assai sconnesse, e tarpie vecchie. *Malm.* 8. 18. Evvi una vecchia [illegible] di un [illegible] E [illegible] sua ciscranna. *Red. Lett.* t. 2. 223. (Mt.) Possin sedere sulla ciscranna a [illegible].

2. *Dicesi anche a qualsivoglia Mobile vecchio, e male in ordine.* (C)

[G. M.] *Un cembalo, Un pianoforte non buono o mezzo sgangherato si dice che è una ciscranna.*

3. *E anche di Donna vecchia e sfatta.* Fanf.

† **CISCRANNO.** S. m. *Scranna e Scaffale da tener libri.* Sen. Pist. (C) Tu [illegible] meglio, e [illegible] che consiglio [illegible] presto [illegible] e da voltare tutto il tuo [illegible] ciscranno.

† **CISELLETTO.** S. m. [Cont.] *Dim. di* Cisello. Bering. Prest. 18. [illegible] tondo con un ciselletto, gli si potrà cavar suso fogliami, arabeschi e ciò che vi piace.

CISELLO. S. m. [Cont.] *Lo stesso che* Cesello. *Bering. Pirot.* 41. 10. Dipoi segna [illegible] nella si fa il cavo di in mezzo tondo ed a [illegible] un cisello [illegible], e [illegible] il ferro e [illegible] e il cisello [illegible] va battendo. E ix. 4. Lime e ciselli. C t. *Tip.* [illegible] 404. I ciselli del fabbro, gli scalpelli o da legno [illegible] i punteruoli [illegible] e tondi le spine.

† **CISIARIO.** S. m. e Agg. Aff. al lat. [illegible] [F.] *Pancia.* Scritt. var. 17? [illegible] mulo cisiario, si chiamava colui che soleva guidare i cisi.

CISIO. S. m. [illegible] *Specie di Cocchio antico.* Aff. al lat. [F.] *Pancia.* Scritt. var. 174. [illegible] per raccogliere che i Romani si servissero del [illegible] per viaggiare con diligenza e presto. E 176. Ma per [illegible] mi par che si possa senza dubbio affermare ch'egli venisse tirato da cavalli e da muli. F. 177. Parmi che si possa concludere che il cisio era un carretto con due ruote tirato da muli o da cavalli.

CISMA. [T.] S. f. *Corr. di* Scisma *nose. Come* Dodeima, Postema, *e sim.* [Camp.] Macc. Vit. S. Cat. 2. 10. Pr. S. Cir. 10. D. Gio. Cell. Lett. 11. *In questo senso antiq.*

2. *Discordia e Malumore.* Buon. Fier. 3. 2. 11. (C) Mi par vedere [illegible] e ser [illegible] in cisma. [T.] Essere in cisma con uno. *Aversi della cisma è corruccio men grave che Ruggine e che*

Rancore. *Il gr.* [illegible] *può denotare ogni non grande strappo dell'*[illegible]

CISME. S. f. [illegible] *Lo stesso che* Cisma. (*Fanf.*)

CISMONTANO. [T.] *Agg. Da* Cis *e* Monte. *Di qua da' monti.* [illegible] *nel ling. geogr. e stor.* [T.] La parte cismontana [illegible] Corsica; il cui opposto [illegible] *Piemonte*

† **CISOJA.** S. f. [Cont.] *Lo stesso che* Cesoja. Cisorium, in *Veg.* — [illegible] *Tip.* [illegible] Le mollette, da tignere la [illegible] e poi le forbici, le cisoie grosse e mezzane, le piccole.

CISOLFAUT e **CISOLFAUTTE**, *che anco trovasi scritto* **CESOLFAUT** e [illegible] S. m. indecl. *Nota di musica.* [Ross.] [illegible] Chi vuole che [illegible] cembalo [illegible] sol fa ut [illegible] toccare il [illegible] Facendo una terza [illegible] sopra [illegible]

2. [illegible] *Nel tempo della transizione dall'antica alla moderna tonalità chiamavasi* [illegible] Do qualunque. [illegible] La cissonanza [illegible] di arte [illegible] propria [illegible] per determinare la [illegible]

3. [Ross.] *Nel sistema esacordale è una linea che ha per chiave il* [illegible] *ed in cui si contano tre voci cioè il sol, il fa e l'ut.*

CISPA. S. f. [illegible] (Pacch.) *Umore mucoso che cola dagli occhi e si rasecca intorno alle palpebre.* = *Burch.* 2. 5. (C) E 'ntorno al collo portava un [illegible]zocchio Di cacio fresco, e pien di cispa l'occhio. *Lib. son.* 62. Era ancor Febo colla cispa [illegible] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 70. (M.) Se è lontana dal corpo nostro la scabbia, e la cispa dagli occhi, non ne [illegible] il grattarsi, e [illegible] *Fr. Giord.* 3. 112. E [illegible] cispa [illegible]

2. [T.] *Persona che ha gli occhi cisposi.* *Pier Art.* 101. [illegible]

3. *Trasl.* [illegible] *Impedimento.* [illegible] *Pomp. Plut. Vit.* 2. 116. [illegible], che [illegible], che fosse levata Egina, siccome cispa all'occhio del Pireo. *E* 8. 59.

CISPADANO. [T.] *Agg. Di qua dal Po.* [T.] Terre cispadane.

[T.] *Quasi Sost.* Il Cispadano e La Cispadana, *paese o regione o repubblica.*

† **CISPARDO.** *Agg. Cisposo.* *Menz. sat.* 10. (M.) E col cispardo e losco Occhio pretendi in faccia al Sole alzarte?

CISPELLINO. *Agg. Che abitualmente o per malattia di palpebre ha gli occhi cisposi.* (*Fanf.*)

2. [M.F.] Occhi cispellini. *Fag. Rim.* Loschi e Cispellini, cisposi e rossellini. [Tor.] *Targ. V. Mich.* 150.

CISPICOSO. *Agg. Da* Cispa. *Cisposo, Pien di cispa. Non com.* *Lib. cur. malatt.* (C) Gli occhi sono infiammati e cispicosi. *Tratt. Cons.* Come gli occhi malati e cispicosi non possono ben riguardare la [illegible] Gli occhi [illegible] possono essere un po' cispicosi per malattia o per altro senz'essere [illegible]

† **CISPITÀ**, † **CISPITADE** e † **CISPITATE.** S. f. *Male per cui le palpebre* [illegible] 2. (C) [illegible] *la lagrima delle viti*, la cispa [illegible] morsi velenosi soccorre. [illegible] e rossor degli occhi si toglie [illegible]

† **CISPO.** *Agg. Cisposo.* [T.] *Aff. a* Lippus. [illegible] *Gad.* [illegible] grande [illegible] capegli [illegible] e crespe. *Ott. Com. Inf.* 1. 40. [illegible] *Cr. S.* [illegible] pure [illegible] cispi [illegible] *Pataff.* 6. [illegible]

CISPOSITÀ. S. f. *Astr. di* Cisposo. V. *Cr. alla voce* [illegible] *Cr. Lett.* [illegible] 130. (M.) Tu hai [illegible] cisposità la mano dell'amanuense.

CISPOSO. *Agg. Da* Cispa. *Che ha cispa.* *Fabb. Red.* [illegible] avea cisposi gli occhi [illegible] *Cr.* [illegible] 101. 3. Se si mescola [illegible] e si pone sopra gli occhi cisposi [illegible]

2. [T.] *Cisposo per dispr. dice l'età avanzata.* Vecchia cisposa.

Alleg. 276. (C) Serbatelo segretamente alla cisposa vecchia vostra fante.

Parin. Op. 1. 3. (Ch.) Lungi da queste carte i cisposi occhi già da un secolo rintanati; lungi i Duri nasi de' malinconici vegliardi.

† **CISPRO.** *Agg.* [Bianc.] *Nel Senese. Vegeto, ma si dice dei vecchi, per es.* Un vecchietto cispro e robustale. [T.] *Aff. a* Vispo, *ma questo ha senso più gen.*

† **CISPUGLIO.** S. m. [Val.] *Cespuglio.* *Ant. Pucc. Cent.* [illegible] 59.

CISRENANO. [T.] *Agg. Da* Cis *e* Reno. *Di qua dal Reno.* [T.] [illegible] i Germani [illegible] — I [illegible] cisrenani sono oggi più francesi che certi Provenzali.

CISSAMPELO. S. m. *Dal gr.* [illegible], *Edera, e* [illegible] *Vite.* [illegible] [Pont.] *Genere di piante della Dioecia monadelfia, famiglia delle Menispermacee, che contiene piante rampicanti a foglie intere a fiori dioici in grappoli ed a frutto bacca* [illegible] *una delle cui specie oriunde d'America,* [illegible] *pareira L., somministra la radice conosciuta in medicina col nome di Pareirabrava, sebbene altri faccia ragione che venga dal Menispermum abuta Lamk., e si adopera contro il morso dei serpenti contro la pietra e massimamente nell'idropisia.*

CISSO. S. m. *Dal gr.* [illegible], *Edera.* [Sel.] *Genere di piante della Tetrandria monoginia, famiglia delle Ampelidacee, le cui specie sono tutte formate di fusti sarmentosi e di viticci, e però hanno analogia colla vite e coll'edera, da cui hanno tratto il nome.* (Mt.) Cissos in *Apul.* Cissos in *Plin.*

CISSOIDE. S. f. *Dal gr.* [illegible], *Edera, e* [illegible] *Forma.* (Geom.) *Sorta di Linea geometrica così detta dalla forma dell'edera.* *Viv. Dip. Geom.* 279. (C) La terza quella di Diocle, chiamata poi col nome cissoide. *E appresso.* Alla quale... io dava lo stesso nome di cissoide. [Val.] *Algar. Op.* 3. 491. E pare non dovesse mai comportare che in un dizionario generale di lingua si trovasse la concoide di Nicomede [illegible] cissoide di Diocle.

CISSOLFAUT. S. m. (Mus.) *Una delle note della musica.* *Magal. Lett.* 8. (M.) Che [illegible] pigliare cissolfaut di natura sua grave, per un cissolfaut di natura [illegible]

CISTA. [T.] S. f. *Nel senso archeol. non sarebbe pr.* Cesta *o* Paniere. V. [illegible] *Aures. sat.*

CISTERCIENSE e **CISTERCIESE.** [T.] *Agg.* [illegible] *di monaci e monache, di cui l'abbadia principale era in Citeaux, terra di Francia,* [illegible] [T.] L'abate cisterciense era capo di [illegible] monasteri. — [illegible] cisterciense.

[illegible] — Monastero di

CISTERNA. S. f. *Aff. al lat.* [illegible] *Ricetto a guisa di pozzo, nel quale si raccoglie e vi si conserva l'acqua piovana.* [T.] [illegible] 10. — *Sen. Pist.* (C) Tutti questi arbori si debbono atare e innaffiare d'acqua di cisterna. *Pass.* 23. Metteva [illegible] cisterna forata e rotta, sì che non ne riteneva niente. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 441. Provvedere che la conserva o cisterna sia [illegible] più si può fresca [illegible] *Targ. Ar. Vald.* 2. 393. La maggior parte degli Egiziani [illegible], col bevere non altro che l'acqua del Nilo, ferma, e stagnante, o in cisterne coperte, o in canali scoperti, per lo spazio di dieci mesi almeno dell'anno. [Cam.] *Burgh. Sel.* [illegible] 184. [illegible] risarcire le case, o intonacarle, lisciare le cisterne, pareggiare le disuguaglianze delle muraglie.

[Cont.] *Pall. R. Agr.* 1. 4. Quella (acqua) che corre sopra nella rena è migliore che quella piovana, la quale è stata lungo tempo in cisterna; perocchè 'l dimoro della cisterna riceve mala qualità dal fumo della terra. *E* 17. Le cisterne [illegible] si facciano [illegible] che larghe, e [illegible] pareti come lo spazzo e fondo sieno imbiutate di smalto di mattone e calcina perfetta. [T.] Cisterna quadra.

2. [Camp.] *Fig. Per Fonte viva.* *Dant. Purg.* 31. Chi pallido si fece sotto l'ombra Sì di Parnaso, o bevve in sua cisterna...

3. *Trasl. Luogo profondo.* *Dant. Inf.* 33. (C) Ella ruina in sì fatta cisterna.

4. [Val.] *Detto anche di Ricetto, nel quale si conservi altro che acqua, come olio, ecc.* *De Luc. Dott. Volg.* 1. 327. Il che anche alle volte è occorso di cisterne o pozzi d'oglio nella Puglia boscosa.

5. (Anat.) **Cisterna pequetiana o di Pequeto:** *Sacchetto membranoso e cellulare, che è il ricettacolo o serbatojo comune del chilo.* (Mt.)

6. (Mar.) **Cisterna della tromba.** *Ricettacolo di legno fatto alle trombe a ruota, ove* [illegible] *l'acqua che esse attraggono, e dove corrispondono le docce che la versano in mare fuori del bordo.* (Mt.)

CISTERNETTA. S. f. *Dim. di* Cisterna. *Borgh. Rip.* 133. [illegible] con bell'ordine murati sei gran ricetti d'acqua piovana, a modo di cisternette.

CISTERNINA. [T.] S. f. *Dim. di* Cisterna.

CISTERNONE. S. m. [T.] *Accr. di* Cisterna.

CISTERNUCCIA. [T.] S. f. *Dim. dispr. di* Cisterna.

CISTI. V. Cistidi.

CISTIBERINO. [T.] *Agg. e anche a modo di Sost. Paese di qua dal Tevere, o Chi abita da questa parte.*

CISTICO. *Agg. Dal gr.* [illegible], *Vescica.* (Anat.) *Che è relativo alla vescica od alla cistifellea.* [illegible] *dicesi* **Arteria cistica** *quella che, formata dall'epatica, si distribuisce alla vescichetta del fiele.* **Bile cistica,** *quella che dimora qualche tempo nella vescichetta del fiele.* **Vene cistiche,** *il più spesso in numero di due, quelle che accompagnano il corso dell'arteria.* **Canale** *o* **Condotto cistico,** *quello che dal collo della cistifellea va al canale epatico, col quale forma un angolo acuto per dare origine al condotto coledoco.* (Mt.) [illegible] 7. (M.) [illegible] quasi di essa borsetta sorgeva il canale cistico [illegible] *E* 8. [illegible] il canale cistico della borsetta del fiele [illegible] epatico [illegible] Quando [illegible] acqua [illegible] nello stasare i vasi sanguigni del fegato [illegible] il canale cistico ed il poro biliario lo mostra.

2. (Med.) **Idropisia cistica.** *Specie d'idropisia, detta anche vescicolare o saccata.* *Cocch. Bagn. Pis.* 228. (Gh.) Una seconda specie d'idropisia è cistica o vescicolare, o saccata, quando il siero stravasato resta racchiuso dentro a certi sacchi distinti o vesciche, le quali per esser piene d'acquoso umore, chiamansi [illegible]

3. (Chir.) **Tumore cistico.** *Collezione di liquidi più o meno densi, rinchiusa in un involucro sieroso, mucoso, fibroso, ed anche talvolta cartilagineo ed osseo.* *Cocch. Bagn. Pis.* 139. (Gh.) Tumori glandulari e follicolari, con greca voce detti anco cistici, quasi vescicosi,...

4. (Chir.) **Calcolo cistico o biliare.** *Quello che si forma nella vescichetta del fiele.* (Mt.)

5. (Farm.) *Epiteto di rimedio a' mali della vescica.* (Mt.)

6. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che, unito al nome generico di Ossido, serve a denotare quella sostanza che è detta* Cistina.

CISTIDI e **CISTI.** S. m. pl. (Chir.) *Tumori di varia grossezza che sogliono nascere in qualunque parte del corpo, e sono formati di un nucleo di carne più o meno* [illegible] (Mt.)

CISTIFELLEA. S. f. *Dal gr.* [illegible], *Vescica, e dal lat.* Fel, fellis, *Fiele.* (Anat.) *Vescichetta fatta a foggia di pera, e collocata nella faccia interna del fegato, la quale è così detta, perchè in essa si scarica il canale cistico, deponendovi una parte di bile,* [illegible] Fiele. (Mt.) *Cocch. Bagn.* (M.) Riempie il cieco ed ampio follicolo della cistifellea. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 112. Nelle aperture de' cadaveri fatte apposta furono trovati i visceri del basso ventre, e particolarmente il fegato e la milza di maggior mole dell'ordinario, e spesse volte infiammati. La cistifellea o vuota affatto, o con pochissima bile.

CISTINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome di una Sostanza organica, la quale forma quasi per intero certi calcoli vescicali.*

CISTIO. V. Cisto.

CISTITE. S. f. *Dal gr.* [illegible], *Vescica.* (Chir.) [illegible] *Infiammazione della vescica.*

CISTITIDE. S. f. (Chir.) *Lo stesso che* Cistite. V. [illegible]

CISTO e **CISTIO.** S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della Poliandria monoginia, che serve di tipo alla famiglia delle Cistacee,* [illegible] — *Alcuni lo chiamano Cistio,* [illegible] *una delle sue specie, il Cistus creticus, che cresce in Grecia, ed in Siria,* [illegible] *il ladano* [illegible] *Ricett. Fior.* 43. L'ipocistide è una pianta che nasce alle radici del [illegible] detta citinea.

CISTOFORO. S. m. (Arche.) [Fab.] Cistophorus. *Sorta di Moneta sulla quale era impressa l'imagine del misterioso canestro di Bacco e di Cerere.* [illegible], in *Giovan.* Cistophorus, *aureo lat.*

2. S. f. pl. (Arche.) *Chiamavansi Cistofore le donzelle che portavano i canestri contenenti gli strumenti che servivano a ciò che si era di più misterioso nelle feste di Bacco e di Cerere eleusina.* (M.) V. Canefore.

CISTOTOMIA. S. f. *Dal gr.* [illegible], *Vescica, e* [illegible], *Taglio. Chir. Operazione che consiste nel taglio che si fa alla vescica per estrarne la pietra.* (M.)

CISTULA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Cistula. *Vue* [illegible] (Fanf.) Sannaz. *Arch. egl.* 12. (M.)

† **CITA.** S. f. [Camp.] *Per* Zitta, Zitella. *G. Giud. A.* 30. *Rubr.*

CITABILE. [T.] Agg. *Da potersi o doversi citare.* Salvin. *Annot. Murat. Perf. poes.* t. 3. p. 300. not. 73. (Gh.) Quaderni de' comici che, per la bontà e purità della lingua, pur sono citabili. [T.] Storico [illegible] ma non citabile come autorità. — I grandi poeti, quanto più grandi, tanto più sono frequentemente e [illegible] citabili.

CITABILISSIMO. [T.] *Superl. di* CITABILE. *Degnissimo d'esser citato. Segni am. d'autore.* [T.] [illegible] de' grandi poeti sono citabilissimi, come storiche testimonianze.

† **CITAGIONE.** [T.] S. f. *Citazione.* G. V. 7. 72. 2. [illegible] *Let. Fed. II. Curass.* 82.

CITANTE. [T.] *Part. pres. di* CITARE. *E come Sost.* [illegible] *nel senso giudic.* V. CITATORE, § 1.

† **CITARA.** S. f. *Aff. al lat. aureo* Cithara. *Gr.* [illegible], *Cetera. Piccola lira che si sonava colle dita senza adoperare il plettro, e non aveva fondo per aumentare il suono.* (Mt.) S. Agost. C. D. [illegible] Anfione per la suavità della citara mosse le pietre, e [illegible] [Val.] *Bu. Boss. Sonett.* 281. Citaredo, cioè sonatore di citara.

CITARE. [T.] V. a. *Lo orig. del lat. aureo* Cito, *frequent. di* Cieo, *Chiamare, che vale anche Eccitare.* [illegible] *Fior. Ar. Fur.* 21. 83. (M.) Di trombe, di tambur, di suon di corni Il popol risonar fa cielo e terra. Così citando il suo Signor, che torni A terminar la cominciata guerra.

2. *I seg. modi lat. qual possono essere usi it.* [T.] S. [illegible] citare le Tribù al giuramento. *Liv.* Citare il Senato. [illegible] G. V. 8. 13. 1. (C.) Fecelo citare a corte, onde il re Giano vi venne l'anno appresso.

3. *Più comunem. Chiamare altri al Magistrato per* [illegible] *de' ministri pubblici* [illegible], *assegnando tempo determinato perchè risponda alla domanda che gli si fa, o all'azione che si produce.* [T.] S. [illegible] chiamare o far chiamare al [illegible] polizza a giudice di pace senza citare al tribunale con atto giudiziale in nome proprio.

Borg. Varch. 1. 4. (C.) Non perciò avrebbero ne' sentenziarmi potuto, nè pur [illegible] ragionevolmente, se prima non mi avessero citato [illegible] udito, e finalmente convinto. [illegible] Luc. 4. 12. Ciaschedun persona [illegible] in prima far citare e richiedere [illegible] tutta audienza quella cotal persona contra [illegible] vorrà dire o proponere. *Stat. Legn.* 16. [illegible] principali convenire e citare a giudizio.

[illegible] *E anche del chiamare che fanno i* [illegible] *pubblici di loro autorità. Cons. mare*, 12. *Assegni* [illegible] *il giudice delle appellazioni* [illegible] giorno a udir [illegible] dell'appellazione, nel qual giorno cita la parte appellata per udir quella.

Anche eccles. [T.] Citare al Concilio.

Più espressam. Accusare. [T.] Cic. Tutti questi sono da [illegible] [Val.] T. *Liv. Dec.* 3. 11. Cita Cesone del corpo e della vita. E 2. 35. Il popolo gli arebbe corso addosso, se non fosse che i Tribuni il citarono. [T.] Cic. Cita [illegible] a rispondere. — [illegible] equestre era citato da' Consoli come colpevole.

Petr. Canz. 48. 1. (C.) Quell'antico mio dolce empio signore (Amore), Fatto citar dinanzi alla Reina (Rag. [illegible]

Ma può dist. aggiungi l'Accusare e il Citare. [T.] Cic. Non gli fu comandato di presentarsi, nè fu citato nè accusato.

[T.] Citare, o Far citare innanzi al giudice, al tribunale. — Citare in giudizio. — L'autorità la citare.

Anche coll'A e l'Inf. [T.] Citato a comparire. *Come* Chiamato a. .

4. [T.] Citare un testimone, i testimoni, uno a testimone, per testimone, come testimone. Cic. In questa cosa te, o Nevio, te citerò testimone.

[T.] La parte cita, fa citare i suoi testimoni. — Il giudice li cita, li fa citare d'uffizio. — La parte cita i testimoni e le testimonianze favorevoli, cioè *Allega le loro parole dette o scritte.* In questo senso cita anco i morti. Cic. Di ciò tutta Sicilia citerò testimone. Cic. [illegible] Liv. Io ti citerò testimonio delle imprese compiute da me.

Per estens. [T.] Cic. Citas Salamina testimone [illegible] di illustre vittoria.

5. [T.] *Il autore citarsi le parole, e il libro, e il luogo del libro, capitolo, pagina, verso. Da Cito quasi Chiamarlo a testimonio o a sussidio delle proprie ragioni. Ma certe citazioni, o troppo manieratiche o troppo semplici, sono denunzie.* Citare a [illegible] dire, una legge, una sentenza. *Liv.* [illegible] *Red. Lett. fam.* 2. 300. (Man.) Potrei citar qui due, o tre testi d'Ippocrate ad corroborationem di questo mio detto. *Cors. Car. Bett. A.* [illegible] 1. 15. [illegible] contra Citta, cito alcuni versi d'una elegia di Solone. [T.] *Petron.* Citare poeti a testimonianza. *Bos. Sat.* 2. Non si apprezza [illegible] e non si [illegible] passan sol [illegible] se morti.

Assol. [T.] *Segner. Pred.* 57. Tutte queste cose, per le quali la maniera del citare è giusta ed [illegible], son quelle che dan dare credito alla voce [illegible] Or. Citare il falso. — Citare giusto, opportunamente, [illegible] acconciamente.

Segnatam. de' citat. [illegible] *per legittimare o dichiarare l'uso di voci e di locuz.* Cr. [illegible] *in Albert.* [illegible] Il terzo Trattato, perciocchè è assai breve, e non distinto in capitoli, è stato a pagine. *Salvin. Annot. Murat.* 2. [illegible] I forestieri [illegible], ma che sono come i Toscani, perciocchè parlan toscano.

[T.] Citas l'autore, l'edizione, il passo, il libro, la pagina.

6. [illegible] *autorità non di scrittore, ma di chi afferma un fatto in modo degno di fede, o una verità generale in modo da persuaderla, o da farci pensare.* [T.] Citare le massime giuste.

Citare uno, *Nominare questo da chi s'è udito un fatto.* [T.] Citare il maestro, la sua dottrina, i suoi detti.

7. *Non di pers. Fir. Rag.* 16. (C.) Senza citare molte altre ragioni, [illegible] conchiuderemo.

[T.] Citare una consuetudine, un fatto, un esempio.

[T.] Citare un monumento, un'opera d'arte, in prova o a modello, o a scusa propria, ad altrui rimprovero o [illegible]

[T.] Citare per esempio, ad esempio, in esempio le opere e fatti e pers.

8. *Per estens.* [T.] Cita sempre i grandi antenati per autorizzare, per darle altrui sulla testa non avendo armi migliori.

In senso che tiene e di questo e del § 4. [T.] *Stat.* Esserne [illegible] gran voce [illegible]

† **CITAREDIA.** S. f. Mus. [illegible] Boss. *Persone presso Laerzio distingue tre specie di musica, una che si ottiene colla bocca ed è il canto,* [illegible] *la bocca e colla mano, quel è la citaredia, la terza colle sole mani, qual è la citaristica.* Lic. Citharicen, *in Varr.*, *chi canta e suona.*

† **CITAREDICO.** Agg. Mus. [Ross.] *Da* CITARA. *Adattato alle voci concertanti e* [illegible]. *E in* [illegible] — *Don.* 3. 121. [illegible] il costume magnifico e grave, e però la più delle citaredie, che tutte l'altre armonie, come non è propria al coro, ma conveniente a [illegible]

CITAREDO. S. m. Mus. [Ross.] *Colui che canta, e insieme s'accompagna colla cetra. Aureo lat. Voce appena d'uso stor.* [Camp.] *Sol. Epist.* [illegible] *Imp.* [illegible] Ross. *Don. Desc.* 3. I citaredi s'accostavano nel canto al diatonico siciliano. *Tass. Lett. fam.* 75. (M.) E se io volessi sonar una questa composizione, potrei far un apologo della cetera che volesse a trovar l'arte del citaredo. *Segn. Etic. lib.* 1. 27. *Cors. Torracch.* 5. 13. Quand'ecco [illegible] ad apportar nuovo diletto Ai convitati illustri, un citaredo Comparse in sala. *Varch. Ercol.* 2. 323. (M.) Coloro i quali, secondo ch'era proverbio de' Greci, non potevano diventare citaredi, si facevano auledi.

CITAREGGIARE. V. n. ass. *Citarizzare, Sonar la cetra.* Non com. (M.) [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 5. 15. Disse che appreso nè a cantare nè a citareggiare non avea.

2. *Per Poetare liricamente. Chiabr. canz.* 20. (M.) Se corto canto, o citareggio corto, Taccia il vago bell'arte. E per breve sentier condurti in porto.

3. *E Att. Citareggiare una vale Narrarne i fatti in poesia lirica. Chiabr. canz.* 85. (M.) Grande Urbino sacrosanto, Te citareggio e canto.

† **CITARIA.** [T.] S. f. V. Cidaria. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 9. 169. E 9. 171.

† **CITARINO.** S. m. Mus. *Lo stesso che* Chitarrino. *Bern. Rim.* 2. 8. (Mt.) Io ballo, io canto, io suono il citarino. E così ad improvviso fai sonetti. [Val.] [illegible] *Pedagr.* [illegible] Il citarino è sempre [illegible] E le corde si strappano a [illegible]

CITARISTA. S. m. *Aff. al lat. aureo* Citharista. Gr. [illegible], *Ceterista. Non com.* Bart. *Lett. Pr. S. Ap.* 205. (C.) Io non l'avrei chiesto seco lì da [illegible], non i letti ornato di porpora, non la casa d'oro di Nerone Cesare, non lascivi[illegible], non citaristi, non [illegible] [illegible] *Guit. Lett.* 20. E come a buon cantor [illegible] citarista Fa seguitar [illegible] delle corde, In che più di piacer lo canto acquista. *Morg.* 28. 18. In Aquisgrana un certo citarista Era in que' tempi [illegible]

[illegible] Ross. *Zarl.* 1. 1. 2. Canto il quale è cantato anco dalle voci de' citaristi e [illegible] *Mar.* S. 1. 3. (C.) [illegible] quelli che solamente sonavano la cetra, e citaredi quelli che col canto accompagnavano per se stessi [illegible]

2. *E nel fem. Buon. Fier.* 4. 3. 10. (C.) Le grazie [illegible] citariste e cantambanche.

CITARISTICA. S. f. [M. F.] *L'Arte di suonar la cetra. Non com. Salvin. Casaub.* 165. Varrone afferma [illegible] Cetra non si poter dire [illegible], Cetrica, perciocchè dice, ne' Greci [illegible] da Cithara, citharacen, ma da citharizom, Cetereggiare, Citharistien, citaristica.

2. Mus. [Ross.] *Arte di sonare uno strumento a corde.* V. CITAREDIA. *Don. Desc.* 4. Questa specie, per così dire, di citaristica, che è molto particolare, [illegible] assai a quella del [illegible]

3. Mus. [Ross.] [illegible] *musica e di poesia cantata* [illegible] *inventore Anfione, e che* [illegible]

† **CITARISTICO.** Agg. Mus. [Ross.] *Appartenente a cetra.* [illegible] 2. 86. La citaristica armonia [illegible] nascea dalla cetra [illegible] strumenti [illegible] percuotevano col plettro, o colle dita si [illegible]

Mus. [Ross.] *Per estensione, del sonatore di qualunque strumento.* [illegible] 4. La memoria [illegible] delle voci e [illegible] ad [illegible] parti essenziali dell'arte [illegible]

† **CITARIZZANTE.** *Part. pres. di* CITARIZZARE. *In uno Senso di Pers.* (Mus.) [Ross.] *Tass.* 1. 3. Il citarizzante David al Re Saul recreava dal furor [illegible] del quale spesso era occupato.

† **CITARIZZARE.** V. n. ass. *Aff. al gr.* [illegible] *Aureo lat.* Mus. *Sonar la cetera. Bu. Purg.* 10. 1. (C.) [illegible] a modo de' suoi [illegible], andava [illegible] citarizzando innanzi all'arca. [Val.] [illegible] *Serm.* 12. S'aggira Cecco citarizzando, e [illegible]

† **CITARIZZATORE.** *Verb. m. di* CITARIZZARE. *Citarista. Com. Par.* 1. (C.) Il quale fu ottimo citarizzatore e sonatore di strumenti [illegible]

† **CITARODIA.** S. f. *Dal gr.* [illegible], *Cetera, e* [illegible], *Canto. Mus. Canzone accompagnata dal suono della cetera.* (Ross.) *Don.* 2. 2. [illegible] è [illegible] (*accompagnato dal suono della cetera, e della lira*)

† **CITARODO.** S. m. (Mus.) [Ross.] *Colui che canta al suono della cetra. Fraq.* 2. 83. I poeti altri erano detti Lirici, altri Citarodi, altri Auledi.

† **CITARRINO.** S. m. *dim. Lo stesso che* Chitarrino. V. [Val.] *Baldov. Cecc.* 6. Ti venga a trimpellare il citarrino.

CITATO. [T.] *Part. pass. di* CITARE.

In senso quale [illegible] *Segni.* 30. (Man.) Il Papa [illegible] al Maestro del Sacro Palazzo commise, che, intese le [illegible] le parti, [illegible]

A modo di Sost. [Val.] T. *Liv. Dec.* 6. 20. I parenti o gli amici del citato. *Bart. Cin.* 1. 10. [illegible] o chiudevano le porte ch'e' fanno a' citati o chi si [illegible] comparenti.

2. *Detto di cose d'autorità. Red. Annot. Ditir.* 180. (C.) Nel libro sesto de' fidecommissi, citato nel Digesto. *E Lett.* [illegible] 12. In alcuni atti de' Parlamenti o di Parigi, [illegible] citati, benchè ad altro proposito, dal Menagio.

[T.] *Com. l'abbreviatura* l. c., *Luogo citato. Ed è forma frequente:* Il citato autore, La sentenza sopra citata.

Assol. in senso filol. [T.] Autori citati (*sottint.* dal Diz.) [illegible] *segnatam.* dell. Crusca.

CITATORE. [T.] S. m. *verb. di* CITARE. *Accessitor in senso leg. Ammian. In questo senso cadrebbe forse meglio* Citante.

2. *Che cita autori.* Salvin. *Disc.* 2. 342. (C) Molti e raffazzonati zibaldoni per servire (accogliere) e [illegible] e le giuste e le false, e segnalati autorità, poi tronche e lacere e malmenate dai citatori.

Abituale uso di citare. Salvin. *Pros. tosc.* 1. 371. (C) Io non ho mai ex professo fatto il citatore. [illegible] | *Per lo più ha senso non buono; ma potrebbesi dire con lode.* Citatore argutissimo, [illegible] *ne' familiari colloquii.*

CITATORIA. [T.] S. f. *Atto con cui si cita* [illegible] lettera [illegible]. Non com. V. CITATORIO. Ar. *Len.* 3. 2. (C) Ho spese in [illegible] Dio [illegible], e poco men le citatorie. [illegible] E. *Negr.* 2. 3. E *Fur.* 14. 71. [illegible] Desamini, e di carlo [illegible], avea le mani e 'l seno.

CITATORIO. [T.] Agg. *Trattato scritto con cui si cita altri in giudizio.* È nel Cod. [illegible] Bemb. *Lett.* *Rep.* 3. 1?2. [illegible] ci avete mandata la citatoria lettera dei Tiene, e non scrivete cosa alcuna della commessione [illegible] essa. — *Cod. Feud.* [illegible] *citatorie* [illegible] *Stat. merc. Siena.* 1. 3?. Per una citatoria [illegible] ben si [illegible] più persone, si [illegible] solamente soldi sei, essendo una medesima causa.

CITATRICE. [T.] *F. di* CITATORE, *segnatam. Agg.* [T.] Erudizione pedantesca, saccente, citatrice, [illegible].

CITAZIONCELLA. [T.] *Dim. di* CITAZIONE. *Quasi sempre con dispr.* [T.] A forza di citazioncelle, si credono d'abbattere credenze confermate da ragionamenti di grandi intelletti, dalla virtù d'anime grandi, dall'autorità di magnanimi esempi, dalla coscienza di quanto è più eletto nel genere umano.

CITAZIONE e † CITAGIONE. [T.] S. f. *Atto con cui, a voce o in iscritto, si notifica a pers. che si presenti innanzi a un giudice per lo più a tempo prefisso; e lo scritto stesso con cui si notifica.* È in [illegible] Vill. *Cron.* 2. 4. 186. Citazione del Vicario (*Magistrato*). E *Stor.* 5. (C) [illegible] citatoli [illegible] che [illegible] citazioni [illegible] — Foglio di citazione. — Prima [illegible], Tre citazioni.

[illegible] Luc. 12. [illegible] citazione o [illegible] capitare e scrivere [illegible] che si [illegible] — Ricevere l'atto di citazione. — *Fir. Nov.* [illegible] (Man.) Come più presto ebbe avuto la citazione, se ne andò da Agabio.

[Val.] Pubblica, *e un Bando a danno di pers. che non trovasi, o che sia fuori di Stato, alla quale* [illegible] *per questo pubblico mezzo* [illegible].

[Val.] Perentoria, *Che non ammette dilazione.*

Trasl. [Val.] *Serm. S. Agost.* 1?. Stare dinanzi alla sedia del terribile Giudice al dì del giudicio, sarà [illegible] citazione perentoria [illegible] *Med.* [illegible] La [illegible] citazione [illegible] che Dio ci manda perchè torniamo [illegible].

2. *Chiamata non giudiz.* [illegible] Varch. *Stor.* 2. [illegible] o per citazioni [illegible].

[illegible] *Si fa citazione anco per chiamare ad accordo le parti.*

3. [T.] Citazione de' testimoni al giudizio.

4. *Il chiamare in prova* [illegible] 8. 72. 2. [illegible] di tanti capi [illegible] tradimento sopra [illegible] della qual richiesta e citazione la maggior parte [illegible] tennero [illegible] Borgh. *Col. Lat.* 4?0. [illegible] *Lett. Fede.* [illegible] 82.

5. *Il* [illegible], *di prove d'autori.* Red. *Annot. Ditir.* 65. [illegible] potrei [illegible] colla citazione di molti autori de' primi tempi.

6. *Accenno alle parole d'un altrui scritto, o* [illegible] *semplicemente.* [T.] Citazione nel testo, in parentesi, in nota, nel margine. Del luogo citato, *senza le parole proprie*, *della* [illegible] *senza additare* [illegible] *ne l'opera e ne anco l'autore.* Tac. *Sor. Abbrev.* Al legg. [illegible] A questi numeri corrispondono le citazioni degli esempli da loro allegati. *Citato, a segno un autore. L'allegazione prova* [illegible] *citare senza* [illegible] *la citazione comprova.* [illegible] Abbiamo supplito le citazioni ad un gran numero d'esempi, ne' quali erano state da loro tralasciate. Salvin. *Annot. Mur.* 1. 72. Per non caricare di citazioni e non interrompere il [illegible] del discorso basta [illegible] accennare. [T.] Scritto pieno, irto di citazioni. Abbondare di [illegible] Ricchezza, [illegible] — Citazione lunga, monca, storpiata, sbagliata, falsa. — Citazioni [illegible] pedantesche [illegible] — [illegible] nel testo [illegible] nel [illegible] delle abbreviature e de' numeri arabici, romani, arabici e [illegible].

† CITELLO. S. m. *Dim. di* CITTO. [illegible] Ar. *Fur.* 15. 72. Avean [illegible] d'Ulivo [illegible] Dai carri [illegible] di due grandi angeli.

† CITERA. S. f. (Mus.) *Cetera. Cetra.* [illegible] 2. [illegible] Se sentra lamentare quella sua cetera E che poeta [illegible] cantare.

[illegible] La citera e lo salterio [illegible] F. trasse frate Egidio della sua [illegible] una citera [illegible].

† CITERATORE. Verb. m. [illegible] *Lo stesso che Ceteratore, ma più fedele alla sua origine.* Bibb. *Apoc.* 18. E la voce de' citeratori e de' [illegible] di quelli che cantavano [illegible] non sarà udita in te [illegible] M. [illegible] che [illegible].

CITEREA. [T.] Agg. [illegible] *Cerigo a cui Venere,* [illegible] *che nata, approdasse sopra una conchiglia marina.* [T.] Onde Orazio: La citerea Venere conduce le danze, lucente dall'alto la luna.

Sost. nella poesia mitol. [T.] D. 2. 27.

[T.] *Ma nel verso potrebbesi, non adorando nè accarezzando* [illegible] *d'oggi non solo la Venere citerea* [illegible] Venere citerea [illegible] e le citeree colombe [illegible] Verone, [illegible] colombe [illegible].

CITERIORE. [T.] Agg. *Posto di qua da altro luogo. Aureo lat.* [T.] Abruzzo, Calabria citeriore.

† CITERISTA. S. m. *Ceteratore, Ceterista.* Bocc. *Filoc.* (M.)

† CITERIZZATORE. Verb. m. *Sonatore di cetra.* (*Ott. Com. Par.* 1. 15. *Mt.*) Ovidio.. dice che il detto Marsia, il quale fu ottimo citerizzatore e sonatore di strumenti [illegible] (*Il Crusca legge* Citarizzatore.)

† CITERNA. S. f. *Cisterna.* *Pallad.* (C) Pongansi in citerna ottimamente lavata e netta. *Cr.* 12. 9. 1. Del mese di settembre si fanno acconciamente le citerne, i pozzi e i condotti. *Alam. Colt.* 4. 92. E se mancasse ancor, d'ampie citerne Sopplisca al fallo, ove per tutto accoglia Quanta pioggia ottien la corte e 'l tetto. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 189. Non mi vaglio mai d'altra acqua che dell'acqua di citerna, o dell'acqua di qualche fontana, la quale per esperienza sia purissima e limpidissima.

[Cont.] † *Bart. C. Arch. Alb.* 288. 51. La citerna è un vaso alquanto maggiore da acqua, che non è una conserva, non dissimile però da questa; e bisogna che di fondo e per tutto ella sia [illegible] salda, e che tenga benissimo. *Doc. Arte San. M.* 3. 51. Farano e' detti maestri condotti, là 've votterà l'aqua del tetto per andare nella citerna, e metteranovi e canelli di loro.

2. † *Per Fonte, Fontana.* *Dant. Purg.* 31. (C) Che pallido si fece sotto l'ombra Sì di Parnaso, o bevve in sua citerna. *But.* Bevve in sua citerna, cioè ha tanto bevuto della fonte delle Muse.

3. † *Trasl. e in senso equivoco.* *Franc. Sacch. Nov.* 208. (C) Il gridare di Mauro era molto grande, perciocchè rimbombava nella citerna.

4. [Cors.] † **Bere l'acqua della propria citerna,** *in senso allegorico, vale Contentarsi della propria moglie.* [illegible] Bevi l'acqua della tua cisterna.

CITINO. S. m. (Bot.) *Il fiore del melagrano.* *Mattiol. Dio.* 1. 122. (Mt.)

2. (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante parassitiche, della* [illegible], *famiglia delle Citinee, così detta perchè il loro fiore* [illegible] *somiglia a quello del melagrano. È l'Ipocistide delle officine. Lat. Cytinus hypocistis, Lin. Il sugo dei frutti è acidissimo, e ne' tempi addietro si amministrava dai medici nelle emorragie, nelle dissenterie e nelle gonorree ribelli.*

3. (Bot.) *Specie di Pericarpio moltiloculare, il quale ha l'apparenza di legume che non si schiude, ma è munito di due invogli, l'uno esterno, coriaceo o legnoso, l'altro interno o polposo. Dicesi anche e forse meglio* [illegible], *ed è il frutto del* [illegible], *della* [illegible] *del tamarindo. In questo signif. deriva dal greco* [illegible]. (Mt.)

CITISO. S. m. Gr. [illegible] (Bot.) *Genere di piante della famiglia delle Leguminose* [illegible] *comprende molte specie* [illegible] *con* [illegible] *I suoi fiori e semi* [illegible] (M.) [illegible] 9. 1?. 3. (C) D'altra [illegible] del citiso [illegible] *Alam. Colt.* 1. 26. [illegible] citiso ove abbondi alcun sasso [illegible] erba [illegible] pasco.

† CITO. Avv. [illegible] *Presto. Subito.* *Bocc.* 11. 3. (M.) [illegible] che nel [illegible] congelata [illegible] caldo del sole [illegible] E 12. La sete, le sue labbia secca [illegible].

† CITRACCA. S. f. (Bot.) *Lo stesso che* Cetracca. V. — *M. Aldobr.* (C) Seme di zucche, di melloni, di cetriuoli, [illegible], e di citracca. *E altrove.* In prima si farà fare una decozione di violette, di citracca, di capelvenere, e una barba di finocchi.

CITRACONATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome dei Sali che genera l'acido citraconico quando si combina alle basi.*

CITRACÒNICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiuntivo speciale, che unito al nome generico di Acido concorre a significare un prodotto speciale, di natura acida, derivante dalla distillazione secca dell'acido citrico.*

CITRÀGGINE. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Lo stesso che* Cedronella. V. — Citrago, in *Pallad.* *Pallad.* (C) Il vaso, ovvero arnia, in che si ricevono, si vuol fregare entro con erba che si chiama citraggine, cioè [illegible], che è un'erba olorosa, che quasi ha le foglie come l'ortica.

† CITRAMONTANO. [T.] *Agg. Di qua da monti.* [illegible] (*Fior. Virt.* [illegible] 104. *Man.*)

CITRATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei Sali formati dall'acido citrico colle basi. In Plin.* [illegible] Citratus.

† CITREDON. S. m. *Sorta d'Olio aromatico.* *Fir. As.* 398. (Mt.) Preso un vasetto d'alabastro e un'ampolla con mille belli lavori attorniata, e dall'un tratto una finissima pomata, e dall'altra odoratissimo olio di citredon...

† CITRI. S. m. [illegible] *Ghiribizzo.* [illegible] *Varch. Ercol.* 218. (M.) Non s'ho io detto che questi sono citri e [illegible]?

† CITRIATA. S. f. *Confezione di cedro.* [illegible] *per* [illegible] Pallad. [illegible] Per fare [illegible] stazioner [illegible] Torchi [illegible] da Grecia, [illegible].

CITRICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Cosa che viene dal* [illegible] *e particolarmente si aggiunge al nome generico di Acido per denotare l'acido particolare* [illegible] *e di altre* [illegible].

† CITRINEZZA. S. f. *Color citrino. Giallo.* *Volg. Ras.* [illegible] al suo colore [illegible] mescolata, cioè giallezza, e [illegible].

† CITRINITÀ. S. f. V. CITRINEZZA. *Volg. Ras.* (C) Sono alcuni di loro, i quali a citrinitade, verdezza e fosco colore [illegible] *Cr.* 6. 21. [illegible] I cedriuoli... [illegible] sustanzia a durezza, [illegible].

CITRINO. Agg. *Di cedro. Del colore del cedro.* [illegible] 1. 2. 2. (C) [illegible] il calore intrinseco, il quale è naturale strumento, [illegible] il color citrino. E 5. 8. 5. I pomi [illegible], secondo Isac, son composti di quattro cose, [illegible] corteccia, di carne, [illegible] e di seme. *M. Aldobr.* La seconda maniera si è collera citrina, che [illegible], la quale è fatta di flemma e di collera rossa. *Franc. Sacch. Op. div.* [illegible] è di due colori, e sono due in quantità, [illegible] e citrini.

[Cont.] *Lauro. Mon. Arte magno,* III. 2. Il solfo sia lavato con lavature acute, e poi cotto per tanto tempo [illegible] l'acqua citrina, e [illegible] sublimate queste lavature fin a tanto che esca da quelle ogni untuosità, che si può ardere. Gara Cae. IV. 3. Cera citrina.

2. Aggiunto di una specie di Mirabolano. Volg. Mes. C. Operarono molto circa i mirabolani citrini, gl' indi e i chebuli sieno prodotti da una medesima albore.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 209. I mirabolani con tutte le sue maniere, cioè citrini, chebuli, indi, emblici e belerici.

3. [Camp.] Aggiunto d'Olio. Din. Din. Mascal. 5. 25. Orbacche ... adora oncie sei, olio citrino oncie tre.

4. [Faren. Sez.] **Unguento citrino**, *una specie di Unguento fatto con grasso e acido nitrico e mercurio, di colore giallo, tra il cedrino e l'arancione.*

CITRINO. S. m. [Mi.] *Specie di Vetro prezioso.* Benv. Cell. Oref. 19. Molti berilli e i topazi bianchi, i zaffiri bianchi, ametisti bianchi e il citrino, tutti s'accomodano. (*Ne' più non forse agg. comune alle pietre sopra nominate, cioè color di cedro.*

CITRIOLO e CITRIUOLO. S. m. (Bot.) *Lo stesso che Cetriuolo.* V. — Red. Cons. 1. 176. (M.) Quando cominceranno a venire le zucche, sarà ottima cosa accomodarle in diverse maniere di torte, ed il simile si potrà fare de' citriuoli. [Val.] Fort. Ricc. ard. 23. 31. E taglialo per mezzo, come un nastro, O come un citriolo, o come un cardo.

Alam. Colt. 5. 128. (C) Già chiaman l'ortolan, chè più non tarde Il soave popon, la sua semenza, Il freddo citriuol, la zucca ... Cant. Carn. 5. Citriuol abbiamo, e grossi Di fuor pur ronchiosi e strani Pajon quasi pien di cossi, Poi sono aperti e sani.

2. [Val.] † **Parere un citriol d'agosto.** *Prov. Essere irregolarmente sproporzionato nelle membra.* Mach. Asin. cap. 7. E' parea proprio un citriol d'agosto.

CITRULLACCIO e CITRULLACCIA. Agg. m. e f. (Tom.) *Pegg. di* CITRULLO.

CITTRULLAGGINE. [T.] S. f. *Qualità dell'essere la persona un citrullo o una citrulla.*

2. [T.] *Atto di citrullo. In questo senso anco pl.* Citrullaggini.

CITRULLERIA. [G.M.] S. f. *Fatto o Detto da citrullo.* Le citrullerie di certa gente fanno per piangere anzi che ridere. (popol.) Meglio di Citrullaggine.

CITRULLINO e CITRULLINA. [T.] S. m. e f. *fam. quasi vezz.* di CITRULLO. Va' là, citrullino, non ti confondere.

CITRULLO e CITRULLA. S. m. e f. [T.] *Sciocco e vano.* I Napoletani Cetrullo. *Pers. di poco cervello meno stolido per sè del Cirullo, e men goffo del Grullo. L'uom ingrullisce per malattia, per vecchiezza, per ... si fa grullo come gli oratori politici, nasce citrullo come i poeti arcadi.*

2. *Come Agg.* [M.F.] Ant. ... Nemesio. Un pensare citrullo. — Lam. Dial. p. 562. (Gh.) O ... il ... e goffo Lagomarsini, o sia il ... e ... Orbi.

CITRULLONE e CITRULLONA. S. m. e f. [T.] *Accr.* di CITRULLO.

CITTÀ. S. f. *Zitella.* Buon. Fier. 5. 3. 1. (M.) Perduta una sua citta, un cerretano, Lui di rattore accusa.

CITTÀ. [T.] S. f. *Dal lat. aureo* Civitas (*che in un'iscrizione è* Cibitas, *onde la doppia consonante, come* Sete *da* Sitis).

Per prima l'idea di Civile convivenza, onde da Urbs *la distinguevano i Latini.* Cic. Tum conventicula hominum, quae postea civitates nominatae sunt, tum domicilia conjuncta, quas urbes dicimus. *Cominciando dal senso più vicino a noi, Città è ordine di case molte, compartite in strade e contrade, sovente circondate da mura comune o da altro recinto.* [T.] Cic. Mura che l'ebbero e per il luogo eletto e per opera di mano, questa unione di case appellarono città, distinta di luoghi sacri e di piazze comuni. *Gl'It. ant. in senso di Città avevano* Terra (*D.* 1. 9. *e altri*), *e* Villa, *usato quattro volte da Dante e da F. Vill. e da ... onde non è inusitato da stare al Buti. Parla al modo de' Francesi. Ma siccome* Casa, *che al Lat. è Capanna, è venuto a dire anche Palazzo, così* Villa, *che poteva essere ricchissima Casa di campagna, con molte case agiate dipendenti, venne a dire Città. Ne era gallic... come non era lunga, ta... a Roe.*

Il senso più prossimo al lat. di città è Convivenza civile di molti uomini sotto le medesime leggi. [T.] Cic. Radunanze di uomini da comune diritto consociati, che son dette città. — Ott. Com. Par. 8. 213. (C) S. 49. (C) D. [Fav.] Del Giona. B. Fior. c. 4. Quelle città in tal maniera governate (*dalla potenza di pochi*) non si possono chiamare ... per le città vere dare uno congregazione civile d'uomini ..., cioè d'uomini, i quali non ubbidiscono che alle leggi.

2. *Città contrapp. di Casa propria, come ai Lat.* Urbem et Penates, *e ai Fr.* Être dîner en ville, *Fuor di casa. Segnatam. nel senso che Casa dice le faccende e gli usi privati, Città, del Comune e dello Stato.*

È anche contrapp. a quanto è fuor del recinto di quel che intendesi col nome di città. Vit. SS. Pad. 1. 191. (C) Essendomi io una volta alla città. Bocc. Nov. 72. 5. [T.] Entrare in città, Uscirne. Andare in città, non ne' sobborghi. Vivere in città più a lungo che fuori. — Provvedersi alla città del bisognevole. Hor. Pis. duas ... Ulp. Seppellire in città, non in cimitero. (Leg.)

[Camp.] Venire a città, *Tramutarsi a dimorare dal contado in città.* D. 3. 16.

Sovente contrapp. di Borgo e Terre minori. [T.] Vulg. In vicos vel in villas aut civitates. Petr. canz. 31. 6. (C) Per cittadi e per castella. E anco il Vulg. [T.] Borgo, Castello che diventa città. — In alcuni Cantoni svizzeri, la città e la campagna facevano due corpi politici parteggianti.

Altro contrapp. [T.] D. 3. 16. Le cittadi e i regni.

Più sovente contrapp. a Villa e Campagna. [T.] Casa di città. Cod. Giust. Se, lasciata la città, vuoi abitar la campagna. Hor. Amatore della città, della campagna. — Non vuol lo preporre ... la città alle selve selvagge. *Dice il topo di città a quel di villa.* Petr. canz. 37. 7. (C) Le città son nemiche, amici i boschi A' miei pensier.

[T.] *Con urbanità, contr. di semplicità schietta, di rustichezza.* Cosa, Persona, che sa troppo di città, *non è rude.*

Altro contrapp. di Città e Campo, cioè le Parti di Pace e di Guerra, che dicevano la città e la milizia. Sallust. Catil. 12. Ins. Nap. F. 12.

3. *Qui recasi l'uso gr. trad. alla lett. nel seg.* [Val.] Pomp. Vit. Plut. 3. 136. Le rocche della città chiamavansi allora semplicemente città. [T.] L'Acropoli, la città alta. *... templum ..., perchè città intendevasi sempre luogo munito; onde* Pergamo, *e i nomi composti di* Berg *e di* Bourg.

[T.] *Quindi* Città alta, *la più alta parte di quella, come a Bergamo.*

4. [T.] Città sana, allegra. — Marittima. [Val.] Vegez. 157. Marittime cittade.

[T.] *Quindi* Posta in altura. Virg. Collocare la città *in tale o tal luogo.*

[T.] Città di passaggio. — Fuor di mano. Seet. Devia.

[T.] Virg. Dinanzi alla città, *subito fuori delle porte.* — Gli accessi della. — Porta della, e di città.

[T.] Hor. Più largo muro abbraccerà la città. Giro della. — Centro, Argine della. — Nel cuore della città, *nel bel mezzo. È anche trasl.*

[T.] Andare per città, per la città (*il secondo determina e amplia lo spazio. Il sim. è di* Passeggiare in città e la città. — Conoscere la città, Mostrarla. Descriverla.

[T.] Illuminare la... — Pulizia della.

5. *Qualità varie.* [T.] Città murata, aperta. — Munita, Forte. — Debole. — Città, tutta una fortezza. [Cont.] Bocco, Disci. mil. Lan. 7. Siano le frontiere ben provvedute di città forti.

[T.] Città nuova. (*Anche N. pr. Anche parte d'una città.*) Virg. Antica. — Città vecchia *e N. pr., e parte di città più ampliata.*

[T.] Virg. Piccola, Grande. Fr. Giord. Pred. S.

[T.] Bella città. Virg. Eccelsa. — Egregia. Virg. Ricca. Virg. Guerriera. — Pacifica. — Commerciante, Di commercio. — Popolata. Deserta.

[T.] Città di provincia. ... Ecc. Cas. Ars. 30. Man.) Salvat. La stessa città capitale della provincia d'Arno. [Val.] Ant. Pucc. Centil. 42. 56. Città maestra. [T.] Città principe Agg. per *principale, talvolta non com.* — Bor. I. Inn. Ar. 3. 130. Gh. Città capo del regno. [T.] Città dominante, *dove risiede il principe; ne sarebbe ... dello stato libero.* Regina. Città regnante. *Ma sotto la repubblica francese* Parigi era più regnante di prima.

[T.] della reggia. — Città dell'impero. — Città anseatiche, ...

[T.] Città vescovile, *dove risiede un vescovo.*

[T.] Città santa, *Gerusalemme. Roma. Questa* Città eterna.

6. *Locuz. col verbo.* [T.] Virg. Disegnare la città, *il sito e la distribuzione e misure.* — Virg. e Ps. Edificarla. Virg. Fondarla, *in senso pr.* Ps. *in trasl.* Virg. Stabilirla. D. 1. 20. Fer la città sovra quell'ossa *di Manto.* Virg. Autore della.

[T.] Ingrandirla. Cic., *e materialm. e civilm.* — Fortificarla.

[T.] Assediarla. — Sal. Prenderla. — Quintil. Espugnarla. — Saccheggiarla, Incendiarla. Hor. Distruggerla.

[T.] Virg. Rovina della città. — D. 3. 16. Le cittadi termine hanno.

7. *Col D.* La città stessa. Bocc. Introd. 4. (C) Nella egregia città di Fiorenza. [T.] *I Lat. dicevano* la città trojana. Virg. ... Hor. *noi più nel verso; e anche nella prosa potremmo* Città romana, *sarebbe più noto se cittadinanza. Il com. è* Città di Roma.

[T.] *Quando la città e la provincia hanno il medesimo nome, posponesi, come* Tours città.

Per denotare il paese al quale la città nominata appartiene. Camp. Fiumi. Virg. 6. Le città d'Italia tutte piene son di tiranni. [T.] Vulg. Città di Galilea.

Della gente che vi abita o che le ha dato l'orig. [T.] Città degli Etruschi. Vulg. De' Samaritani. — D'Israele. — Di Giuda. — Le loro città. D. 1. 16. Cortesia e valor di' se dimora Nella nostra città.

[T.] Del tale, *dov' egli è nato, o fa sua patria.* D. 2. 21. La mia città. Vulg. Betlemme città di David. Vulg. Civitate Andreae et Petri. D. 1. 6. La tua città ch'è piena D'invidia. E. 2. 21.

[T.] *In altro senso dicevano i* **Re di Francia** La mia buona città di Parigi.

[T.] D. 1. 13. I' fui della città che nel Batista Cangiò il primo padrone. Virg. La città d'Apollo (*da lui protetta e dedicatagli*).

Altro uso. [Val.] Tasson. Secch. 11. 16. L'altro lasciamo alla città del fiore. *Firenze.* Ficai Firenze. [Val.] Ant. Pucc. Centil. 47. 30. La città del fiore.

[T.] *Anche* La città di Flora. La città dell'Arno. — Roma, la città del Tevere, de' sette colli.

8. *Gli abitanti della città.* [Camp.] Dant. Conv. 2. 7. Chiamare solemo città quelli che la tengono, non coloro che la combattono, avvegnachè l'uno e l'altro sia cittadino. [T.] F. Inf. 6. Città partita, *divisa in parti.* Vulg. Civitas divisa contra se. — Cominciò a rimproverare alle città nelle quali erano stati fatti molti prodigi, che non si fossero ravveduti. — Ar. Fur. 17. 79. (C) Vanno scorrendo tra parte e tutte le F. ragunando in piazza la cittade. [T.] Tutta la città gli è andata incontro, si è mossa, è in fermento. Vulg. Erat omnis civitas congregata ad januam. Tota civitas exiit. Virg. Totam luctu concussit funditus urbem. — Moestam incendunt clamoribus urbem.

[T.] *E siccome Lat. ha Città col plur. appunto perchè nome collettivo, potremmo anche noi* Tutta la città si dolevano.

[T.] *Siccome* Virg. Cognatas urbes, *così* Città sorelle, *per comune orig. o per amicizia o per istituzioni conformi.*

9. Diritto di città, *Quel che dà all'abitante le facoltà proprie al cittadino e no all'estero.* Sen. Ben. Varch. 6. 20. (C) Quando egli giovava a tutti, non aveva animo di dare a me proprio la città, facendomi di essa cittadino. Men. com. Donate. Segr. Fior. Stor. 8. 213. Man.)

Più ass. [Val.] Varch. Stor. 1. 326. Erano statuali, e il beneficio avevano della città.

[T.] La città plebea a poco a poco penetra nella patrizia. *In questo senso può dirsi che in una città ce n'è due, e forse più.*

10. *Nel senso più propriam. civ. e polit.* [T.] Magistrati della città. — Palazzo della città o del comune. — Virg. Fondare la città con le leggi. Virg. ... moribus urbem, *non solo coll'edificarla, ma col costituirla.* Hor. Quale stato convenga alla città. (Cors. ... Cav. Retr. Arist. 1. 10. (C) Come legge propria quella, per mezzo della quale, scritta, si governano le città. [T.] Curare la salute della città. Hor. Padre della. — Protettore della. — Mutare lo stato della città. D. 3. 16. Sempre la confusion delle persone Principio fu del mal della cittate.

11. *Nella Sc. ant. ... non ... per corpo di cittadini, com'è usato e chiaro tuttavia, ma per consorzio di più paesi in una cittadinanza.* Tac. Germ. 383. Man.) Città degli Ermonduri, a' Romani fedele.

[T.] Sotto Tiberio sessantaquattro città erano in Gallia, [illegible]

[T.] Medaglie delle città, coniate in antico da città libere, col nome e gli emblemi loro.

[T.] Associare più città e terre insieme, [illegible] di comune cittadinanza.

12. *Iperb.* [T.] Arsenale, Casa ch'è una città.

13. *Fig.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* Acciò ch'elli possano guastare la città della nostra mente, e ritenerla serva. [T.] *Lett. di S. Cat.* Arrendasi la città dell'anima vostra.

[T.] [illegible] perdete (crediamo) la città della [illegible] state a difendere le castella.

14. [illegible] [T.] *Siccom'è Città il complesso de' doveri e de' diritti, degli affetti e degli* [illegible] [illegible] le nazioni compongono [illegible] città. — Città del Sole, *sognata dal Campanella.* — Platone, poeta artista, sbandisce dalla sua città i verseggiatori di mestiere.

[T.] *Cic.* Quest'universo sia da stimare una comune città degli uomini e degli Dei. *L'impotente desiderio del Pagano* [illegible] *nella Chiesa, che è* [illegible] *S. Bern.* [illegible] come sono [illegible] le cose [illegible], città di Dio! [illegible] [Camp.] *Dant. Purg.* 16. Convenne legge per fren porre, Convenne rege aver, che discernesse Della vera cittade almen la torre. [T.] *Un Inno:* Celeste città, beata visione di pace, che alto di pietre vive t'innalzi alle stelle, e sei da migliaja d'Angeli cinta, Città corruscante del cielo. *In questo e nel preced. di Dante, la terrena ragguagliasi colla celeste. Notabile in Plaut.* Ejus [illegible] civitate [illegible] [Camp.] *Dant. Purg.* 13. Ciascuna [illegible] è cittadina D'una vera città. [illegible] [T.] *D.* 1. 1. Quivi è la sua cittade e l'alto seggio. *Vang.* La città del gran Re. [Camp.] *D.* 3. 30. Vedi nostra città quant'ella gira.

L'Inferno. [T.] *D.* 18. La città ch'ha nome Dite. = *E.* 9. (C) Città dolente. [T.] *E.* 10. Città del foco.

[T.] Città sotterranee, Città de' morti, *i Sepolcreti, Necropoli.*

CITTADACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* CITTÀ. *Baldin. Decenn.* (C) Disegno grande... di quella gran cittadaccia. [T.] Anco città non grande può essere cittadaccia, a chi non ne piace il soggiorno e a chi ne biasima gli abitanti.

CITTADELLA. [T.] *S. f. Dim. di* CITTÀ. *Più comunem. in senso aff. a Fortezza, ma dove per lo più siano case abitate o abitabili anco da altri che* [illegible] *difensori. M. V.* 9. 55. (C) Fece cominciare in Pavia una fortezza, sotto nome di cittadella. *Cron. Morell.* 297. Se ne fe' capitano e signore, e fecevi la cittadella. [T.] La cittadella può essere in città o presso quella, [illegible] per difenderla che per [illegible] [illegible] piccoli è da usar baluardi grandi e di [illegible], e tanto più alle città [illegible] perocchè nel perdersi quelle se ne perde talvolta la [illegible] *Cron. Morell.* 314. (C) [T.] La città è presa [illegible] la cittadella [illegible] — Cittadella forte [illegible] — [illegible] della... — Presidio della... — [illegible], [illegible] [Cont.] *Cart. Art. ined.* [illegible] venuto Giuliano da S. Gallo per architettore, e dalla cittadella va e disegniando e misurando..

Senz'art. [T.] È in cittadella. *Anche come luogo di prigionia o di carcere.*

2. [illegible] CITTÀ. *Apul.* [illegible] *E.* [illegible] [Com. S. [illegible] *Lett.* 75. Nasce non in [illegible], ma in Betelem, cittadella minima e [illegible] *Fr.* [illegible]

[illegible] *forse meglio* [illegible] *della, o se piccola o come* [illegible] *o senso di chi parla* [illegible] [illegible] cittadelle o [illegible]

[illegible] *hanno nome proprio di Cittadella* [illegible] *del Trent.* [illegible] *e la voce stessa con altra forma, e sarà stato nome com.*

CITTADETTA. [T.] *S. f. Dim. di* CITTÀ. *Bocc.* [illegible] 2. 4. (C) La costa [illegible] piena di piccole città..; tra le quali cittadette n'è una chiamata [illegible] (*Così il testo Mann.*) *V.* CITTADELLA.

CITTADINA. [T.] *Agg. V. il Sost.*

CITTADINA. [T.] *S. f. di* CITTADINO. *L'hanno i Lat.* [illegible] *e Plauto* [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *Salvin. Eneid.* [illegible] 5. (*Man.*) Dove andate, dissegli, Misere cittadine?

3. *Fig.* [T.] *D.* 2. 13. Ciascuna [illegible] è cittadina D'una vera città; *la patria celeste, in terra non v'è che pellegrina.* *Petr. Canz.* 11. [illegible] [illegible] *Vit. Nuov.* [illegible] quel giorno nel quale si compierà l'anno che questa donna era fatta delle cittadine di vita eterna.

3. *In questo senso Agg.* [illegible] *che nel preced. Petr. Son.* 316. (C) È cittadina del celeste regno. — *V. anco* CITTADINO *Agg.* [illegible]

CITTADINAME. [T.] *S. m.* [illegible] *Nome collettivo de' cittadini.* [illegible] *de'* [illegible] cittadiname. [illegible] Alla fiera del [illegible] c'era gran cittadiname. — [illegible] *di Gentame, e sim.*

CITTADINAMENTE. [T.] *Avv. Da* CITTADINO. *A modo che si conviene tra buoni e liberi cittadini. Orat. Sumist.* 3. 82. (*Man.*) Adopra le ricordevoli [illegible] più [illegible] cittadinamente. (*In modo sconveniente a cittadino.* [illegible]) [T.] [illegible] *più* [illegible] *e in questo potrebbe tornare ambiguo. Così sarebbe da tradurre quel di* [illegible] Non da conoscere i precetti della filosofia, ma è da vivere cittadinamente. *V. anco* CITTADINESCAMENTE.

CITTADINANZA. [T.] *S. f. Grado e Titolo di cittadino. Attitudine a esercitare i diritti politici secondo le leggi del luogo. Cic. distingue la patria di natura e quella di cittadinanza. Amet.* [illegible] Da' quali non abbandonato giammai, ad essi, per merito, dopo l'acquistate vittorie, colla cittadinanza, luoghi nobili diede a Roma. *Bemb. Stor.* 1. 2. Fu da [illegible] della cittadinanza e del Consiglio, e [illegible] fatto. *E.* 7. Essendo prima stato dalla Repubblica onorato del Maggior Consiglio e della cittadinanza. [Tav.] *Plut. Op.* 4. 173. Per pubblico decreto del popolo, privilegiati di cittadinanza in quella città. (*La cittadinanza, nell'antica libertà, tanto cantata da declamatori ignoranti, era un privilegio. In un docum. di Zara del* 1260. Beneficium civitatis et cittadinantiae nostrae.

[T.] Cittadinanza romana, *non solo degli abitanti di Roma, ma di quanti nelle provincie soggette a Roma avevano acquistati certi diritti e privilegi propri agli stessi abitanti.* Legge Papiria Valeria e altre [illegible] di cittadinanza. — Cittadinanza fiorentina, *di questa e così d'ogni altra città.*

[T.] *Urbs senza civitas,* città senza cittadinanza, *in popoli ricchi ma corrotti.* — Cittadinanza meschina. *Sen.* Civitatula.

[T.] Avere il diritto di cittadinanza o la cittadinanza [illegible] [illegible] Rivendicarla [illegible] [illegible]

M. V. [illegible] *eleggere* [illegible] [illegible]

2. [illegible] *G. V.* [illegible] 8. 7. [illegible] [illegible] voler essere signori di loro cittadini [illegible] ma stare contenti alla comune cittadinanza. *Dant. Par.* 15. A così riposato, a così bello Viver di cittadini, a così fida Cittadinanza, a così dolce ostello (*l'antica Firenze*) Maria mi diè (*racconta, Cacciaguida*). — *Questo tiene anco del* § 3.

3. *Consuetudini cittadine. Fior. Ital. d.* 2. 10. (C) In quel tempo gli uomini erano grossi e [illegible] d'ogni cittadinanza, e ignudi di costumi cittadineschi.

4. *Gli stessi cittadini. Varch. St.* [illegible] sollevarebbono contro la cittadinanza fiorentina. *Borgh. Mon.* 158. (*Man.*) Nè era in quel tempo ancora venuto l'uso delle argenterie nelle tavole della cittadinanza. *Varch. Lez. Dant.* 2. 67. Fra tanti ufizi e tali magistrati di tutta questa inclita città, e nobilissima cittadinanza. *Cron. Morel.* 271. (C) [illegible] la cittadinanza [illegible] e de' giovani dabbene, e fa loro onore. [Camp.] *Dant. Par.* 16. Ma la cittadinanza (*fiorentina*) ch'è or mista Di Campi, di Certaldo e di Figline, Pura vedeasi nell'ultimo artista. *Pitt. Ist. fior.* 3. La cittadinanza tutta, [illegible] [illegible] *E.* 38. [illegible] agramente [illegible] [illegible] una e l'altra di quelle fazioni. *E.* 66. Il valore, l'integrità, la potenza di una cittadinanza unita insieme al beneficio comune. [Par.] *Bemb.* La sua cittadinanza (*i suoi concittadini*).

5. *Stato socievole e sociale in varii gradi, Società cittadina.* [Camp.] *All. Met.* 4. Riducendo gli uomini montanari, e duri come pietre, a cittadinanza e buona umanità.

[Cors.] *Car. Rett. Arist.* 1. 8. La democrazia è una cittadinanza popolare. *E poc.*

[T.] *Ces.* Tutta la cittadinanza [illegible] e in quattro [illegible]

6. *Fig.* [illegible] *Pad.* 37. 35. (C) La nostra cittadinanza è in cielo.

Altra fig. [T.] [illegible] Negare la cittadinanza a locuzioni, a vocaboli. *Sim. in Quint.*

† **CITTADINARE.** [T.] *V. a. Fornire una città di abitanti* [illegible] [illegible] *Bart.* (C) Firenze fu nel principio di Romani cittadinata.

2. [T.] *In questo senso è superfluo, ma potrebbe* [illegible] [illegible] *Natural* [illegible] *Il* [illegible] *D. Parad.* 7. 17. [illegible] [illegible] *che non è* [illegible]

† **CITTADINATICO.** [T.] *S. m. Cittadinanza in quanto è diritto. Lib. Op. div.* (C)

CITTADINATO. [T.] *Part. pass. di* CITTADINARE. *V. il verbo,* § 2.

CITTADINELLA. [T.] *V.* CITTADINELLO, § 2.

CITTADINELLO. [T.] *Dim. del Sost. Cittadino di poco conto. Segner. Mann. Marz.* 9. 2. (C) Da uno di bassissima condizione, da un cittadinello, da un contadino.

2. *Per. cel. fam. a un giovanetto o a un bambino.* [T.] Come state, cittadinello? Come va il mondo? [illegible] [illegible], *che suonerebbe* [illegible] *nel senso del* § 1.

CITTADINESCAMENTE. [T.] *Avv. Da* CITTADINESCO. *In senso aff. a Cittadinamente; ma pare che suoni men conveniente di questo, per la desin. dell'Agg. in esco, sovente dispr. e per la maggiore lunghezza. Ma gli es. non osservano la diff. Tes. Br.* 6. 50. (C) Natural cosa è all'uomo vivere cittadinescamente. *Stor. Pist.* 7. 71. Come con fratelli, vivere cittadinescamente con alcuno.

[T.] *Può non essere inutile a denotare, non il modo di vivere civile, ma le consuetudini* [illegible] *della città, e anco i modi e vivere troppo* [illegible] *In senso* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible]

CITTADINESCO. [T.] *Agg. Riguardante la città e i cittadini.* [illegible] *modi e i* [illegible] *degli abitanti* [illegible] [T.] [illegible]

2. *Che tiene della città. Fior. Ital.* [illegible] (*Man.*) [illegible] ignudi di costumi cittadineschi. *Bocc. Nov.* 41. 5. (C) [Camp.] *Bibb.* [illegible] *Prol.* [illegible] [illegible] uomo nobile e di parlare cittadinesco (*urbanae eloquentiae*).

[Cont.] *Egio, Edif. Gmet. Proc.* 57. v. I villani [illegible] via l'aratro vivono civilmente non usando modo di vivere rusticano, ma cittadinesco, e negoziando tutte le cose secondo conviene alla degnità di città.

3. *In senso aff. a* Civile, *Conveniente a cittadino che rispetti gli altri e se stesso.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 6. 40. *In nota.* Certo il loro parlamento non [illegible] cittadinesco e convenevole. = *Guid. G.* (C) [Val.] *Del Rosso. Sveton.* 269.

4. *In senso aff. a* Popolare. [Camp.] *Guid. Gaud.* 8. 9.

5. † *La guerra civile dicesi* Cittadinesca *da G. V.* 8. 8. [illegible] *in trasl. Coll. SS. Pad.* 4. 11. 48.

† **CITTADINESE.** [T.] *Agg. L'usano per Cittadinesco.* [illegible] *Paolet Gen.* 21. (*M.*)

† **CITTADINIZZATO.** [T.] *Agg. Abitatore di campagna fatto cittadino. Lor. Bell. Parad.* 16. — *V.* CITTADINARE.

CITTADINO. [T.] *Agg. Di città.*

Contrapp. a Di campagna. *Bocc. Nov.* 41. 4. (C) I costumi e l'usanze degli uomini grossi gli eran più a grado che le cittadine. [T.] Non tutto quel che è cittadino è urbano.

Franc. Sacch. Rim. 48. (C) Queste son le cittadine mura. [T.] Vettura cittadina, *per le vie e* [illegible] *entro città,* [illegible] *la* [illegible] *sarebbe* [illegible] [illegible] *dal quale, come dal cavallo di Troja,* [illegible]

2. [T.] Costumi cittadini, [illegible] e Sereni.

Bocc. Vit. Dant. 231. (C) [illegible] nel quale poco avanti [illegible] ogni pubblica speranza essere posta ogni affezione cittadina, ogni [illegible] [T.] Pace cittadina. [illegible] non da [illegible] ma da [illegible] cittadina. — *Bocc. Vit. Dant.* 232. (C) [illegible] e discordie cittadine. [T.] *Varc.* [illegible] 7. [illegible] e discordie cittadine. *Com. Dant.* 3. 160. [illegible] cittadine battaglie. *Monte. Arist.* 1. 1. I nostri [illegible] di sangue cittadin bagnato.

[T.] Milizia cittadina, *a distinguerla e dalla soldatesca, e anco dalla regolare* [illegible] *Più propriamente che Nazionale, giacchè nazionale* *avrebbe sempre a essere anco la regolare.* Cons. Guarna. [illegible] — Milite cittadino, *altra cosa da cittadino milite (nel primo Sost., il secondo come Agg.), che potrebb'essere dell'esercito regolare.* [T.] Giudici cittadini e giurati. *meglio* Cittadini giudici, *giacchè debbono anco i magistrati aver animo cittadino.*

3. *A denotare l'eguaglianza civile delle condizioni, e l'equanimità de' sentimenti civili.* [T.] Magistrato cittadino. — Patrizio, Re cittadino. — Poeta cittadino, *che in detti e in fatti dimostra cuore e mente di buon cittadino.* — Santi cittadini, *che più direttamente giovarono con beneficî civili la patria.*

4. *A denotare la distinzione degli ordini civili.* [T.] Famiglia cittadina, *non patrizia e non plebea.* Origine cittadina, *e di questa condizione, e del discendere da genitori che hanno domicilio in città.* V. anco CITTADINA.

CITTADINO. [T.] S. m. *La pers. della medesima città (urbs), che può non godere i diritti di cittadinanza.* Si può essere Cittadino e non Compatriotto, *cioè non discendere da padri nel medesimo* [illegible] *che Compatriota comprende la patria e d'una regione intera e di tutta la nazione, non d'una sola città.* [T.] A [illegible] La concordia è virtù che lega i cittadini e i compatriotti.

Bocc. g. 6. f. 10. (C) Picciol laghetto qual talvolta, per modo di vivajo, fanno ne' lor giardini i cittadini. *E nov. 94. 9.* In presenza de' migliori cittadini di questa terra (città). [T.] *R. burl. 246.* Gli è morto un che fra' contadini Fu sì gran cittadino. (*L'aveva indovinato il Del Bene che i cittadini non istanno tutti nelle città. E c'è de' cittadini rustici, villani, selvaggi.*) *Prov. Tosc. 82.* Nè compari cittadini, Nè luoghi intorno ai fiumi, Non te ne impacciar mai, Chè te ne pentirai. *D. 1. 13.* Quei cittadin' che poi la rifondarno (*Firenze*). — Popolare di cittadini la città. — Città povera, vedovata di cittadini. *Virg.*

Dant. Inf. C. (C) Voi cittadini (*Fiorentini*), mi chiamaste Ciacco.

Parlando a gente raccolta di città, siano o no nostri concittadini, dicesi e ripetesi questa voce. [T.] *Virg.* Qual nube o [illegible] di polvere caliginosa [illegible] Presto, qui le armi. *Hor.* O cittadini, cittadini, il danaro è da acquistare per primo. *La virtù dopo i soldi.*

[T.] *Nome di casato.* Cittadini *contrapp. di* Forese, *altro nome.*

2. *Per Con*[illegible] *più espressione* [illegible] *Lat.* [illegible] *non Concivis, ma Civis meus, suus.* Cic. e [illegible] *Cas. Lett. 34.* (C) Vedrollo molto volentieri, come amico di V. S., come mio cittadino. [T.] *D. 1. 26.* Tra gli [illegible] trovai cinque [illegible] tuoi cittadini (*di Firenze*), onde mi vien vergogna. *E. 2. 13.* E i. (C) [illegible] d'anima gentil fu così presta, Sol per lo dolce suon della sua terra, Di fare al cittadin suo quivi festa. *So. della mantovano e Virg.* [illegible] *Bocc.* [illegible]

3. *Uomo libero abitante in un paese con altri, co' quali ha parte* [illegible] *d'onore e di cerimonie nella cosa detta sovranità.* [T.] [illegible] *Lat.* [illegible] cittadini e agli stranieri. *I Greci distinguevano* [illegible] *I Rom. distinguevano il Cittadino dal Servo,* [illegible], *e dal Forestiero,* [illegible] *Hor.* Impransus non qui [illegible] hostem [illegible] [T.] *Imp. Rom.* Eravi una sentenza di [illegible] servare uno cittadino che occidere mille inimici.

[T.] L'uomo nasce per essere cittadino, *cioè allo stato sociale che svolge dei doveri i diritti.* V. CIVE, § 1.

[T.] Il domicilio fa [illegible] cittadinanza.

[T.] *D. 1. 6.* I cittadin della città partita (*divisa in parti*).

[illegible] Fare cittadino alcuno, *Ammetterlo alla cittadinanza.* *Sen. Ben. Varch. 4. 13.* Lo fecero cittadino della loro città. [T.] *E. 6. 20.* Non avevano animo di [illegible] a me proprio la città facendomi di essa cittadino. *Tac. Dav. Ann. 10. 136.* Clauso, di nazione Sabina, fu fatto cittadino romano e senatore [illegible] *Cat.* [illegible] cittadini romani [illegible] Ascrivere al numero de' cittadini [illegible] Fu ricevuto [illegible] Farsi cittadino [illegible] Esser fatto. — Fatto cittadino [illegible] Naturalizzato.

G. V. 1. 135. 1. (C) Questo Dante fu un orrevole antico cittadino di Firenze di porta S. Piero. *E 8. 58. 2.* Partiro di Firenze e mai poi non ne fu[illegible] cittadini. *M. V. 4. 84.* Non era lo degno di tornare cittadino in quella città. [T.] Doveri del cittadino. *D. 3. 15.* A così riposato, a così bello Viver di cittadini. *Hor.* Avere in cura i cittadini e la città (*Roma*), l'Italia, i tempj degli Dei. — Cuore di cittadino. — Cittadino di fatti, di parole, *Eurip.* — *Sansov. Conc. Pol.* Platone vuol che l'ufficio del buon cittadino consista in quattro cose: cioè sia prudente nel discernere a fine del ben comune le cose presenti, e prevedere le future. Giusto nel distribuire a ciascuno secondo i suoi meriti. Forte nel vincere i timori che impediscono le operazioni della virtù. E temperante ne' suoi desiderii. *D. 3. 16.* Era [illegible] cittadino [illegible] un Fiorentino antico. *Cic.* Buono, forte. *D. 3. 16.* Illustre. — Gran cittadino (*per benemerenze ed esempi civili*). — *Pers.* [illegible] (C) Piangà Pistoja [illegible] i cittadini perversi. [T.] Cattivo, tristo cittadino. — [illegible] *Cic.*

4. [illegible] *Il cittadino romano aveva diritto di suffragio e viveva con legge romana. Chi aveva diritti di romana cittadinanza aveva quei di suffragio, ma non i vantaggi della legge romana: tali i Municipii.* [T.] Paolo apostolo si fa forte dell'essere cittadino romano, che non valse a Gavio crocefisso da Verre. *La tirannide dell'impero era men intollerabile di più che quella della repubblica depravata.*

[T.] Cittadini nobili, *titolo trovato nel sec. XII quando gl'Imp. si pensarono di raffrenare il ceto medio per isolare i gentiluomini, moltiplicando le città dette libere.*

[T.] Cittadini *era anche quasi contrapp. a Gentiluomini, e faceva un ordine tra questi e la Plebe.* — Semplice cittadino, non nobile. — Certe cariche erano riserbate ai cittadini.

Dopo il 1790 e anche un po' nel 1848, Cittadino *era titolo da taluni sul serio, da molti per beffa dato a poveri e a ricchi per adombrare la civile uguaglianza, e preponevasi nel pronunziare e nel sottoscrivere i nomi.* [T.] Il cittadino, La cittadina Buonaparte. — Cittadino Ministro.

[T.] *Ira famosi* cittadini onorarii, *come accademici onorarii; e certa politica troppo sa dell'accademico, se non dell'*[illegible].

[T.] *Nel senso mod.* Cittadino *s'estende a tutta la nazione, e dovrebbe abbracciare escludendo i campagnuoli.*

[Cont.] † *Bandi Lucch. 43.* Ciascheduna persona della città, borghi, o sobborghi, e cittadino [illegible] la quale [illegible] pagato la riposta [illegible] debbia avere pagato di qui a mezzedima [illegible]

5. *Per* [illegible] *che ha sua ragione in un nobile* [illegible], *le suddite.* [T.] *Cic.* Come re comanda [illegible] suoi cittadini, o padre a' figliuoli. [Val.] *Mach. Princ.* [illegible]

6. [M. F.] *L'Ufficiale che stava alle porte.* [illegible] [illegible] cittadino *agg.* [illegible] *contrapp. a* Impiegato di fuori [illegible] porta. *Sacchett.* [illegible] *Bemb. in Bern. 3. 251.* Io sono stato potestà ai Galluzzo, cittadino alle porte, Soprantendente a tutti i [illegible] *Cecch. Dot. 57.* [illegible] vedrà alla porta a S. Gallo far modo quivi al cittadino e a non so chi altro.

7. *Fig. Per antifr.* [T.] Cittadino del mondo [illegible] essere l'uomo, [illegible] fatto gli uomini tutti, anzi cittadino dell'universo, associandosi col desiderio a tutti gli Spiriti [illegible]

Per analog. *Petr. Canz. 37. 3.* (C) Perchè Amor [illegible] un cittadin de' boschi. *Tass. Ger. 19. 98.* (Man.)

[Val.] *Ball. Nont. 1. 2.* Tutti o tutti venite e Dive o Dee, Cittadini dell'onde. [T.] *In altro senso la Chiesa.* Società de' cittadini superni (*de' Beati*). *Cor. Fa. 10.* [illegible] *Ft.* [illegible] *98.* Questa donna era fatta de' cittadini di vita eterna.

[Val.] *Ner. Samman. 6. 65.* Cittadin de' regni bui (*morto*).

[T.] *D. 1. 9.* S'appressa la città ch'ha nome Dite, Co' gravi cittadin', col grande stuolo (*i demonj e i dannati*).

CITTADINUCCIO. [T.] S. m. *Dim. di* CITTADINO. V. CITTADINELLO *e* CITTADINUZZO.

CITTADINUZZO. [T.] S. m. *Dim. di* CITTADINO. *più dispr. che Cittadinuccio.* [illegible] *meschino e* [illegible] *può dire sola povertà e debolezza.* *Car. Fior. 16.* [illegible] Gli altri cittadinuzzi del nostro tempo, colle loro [illegible]

Lasc. Streg. 5. 8. (C) *Qui ha senso più aff.* [illegible]

CITTADONA. [T.] S. f. *Accr. di* CITTÀ, *men grande del* [illegible]

CITTADONE. [T.] S. m. *Accr. di* CITTÀ. [M.F.] *Fag. Rim. 3. 225.* Vedi questo vasto cittadone. [T.] Cittadone spopolato. *Sull'anal. di* Casone, *e sim.*

CITTADUCCIA. [T.] S. f. *Piccola città, e meno gentile che Cittadella.*

CITTADUZZA. [T.] S. f. *Piccola città.* Men com. *oggi che Cittaduccia.* Altri dice *fam.* [illegible]

† **CITTARELLA.** S. f. *Dim. di* CITTA. *Sassett. Lett. 156.* (Man.) Forbè ne vengono dai lor maglie) le cittarelle e si va pensando a la dote.

† **CITTARINA.** S. f. *Dim. di* CITTA. [M.F.] *Allegr. Rim. Pros. 101.* Quand', [illegible], se tu mai [illegible] Col tondo in man quell'altre [illegible] fanno a tutte l'altre la cilecca, Ma a te dare un grosson nuovo di zecca.

CITTAUZZA. [T.] V. CITTADUZZA.

† **CITTELLO.** S. m. *Dim. di* CITTO. *Ar. Fur. 15. 72.* Il La trasson [illegible] cittelli Dai curvi artigli di due grandi augelli.

CITTINO. S. m. *Dim. di* CITTO. *Voce popolare. Ragazzino, Piccolo ragazzo.* (Red. Voc. Aret. Mt.)

CITTO. S. m. *Voce che usa la plebe in sentimento di Ragazzo, Fanciullo.* [T.] *Voce nel Sen. Lo derivano da* Τιτθός *Alunnus nel gr. barb.* [illegible], *onde* Zito *e* Zitella. *Forse scorcio di Fanticello, altra voce sim. come* [illegible] *da* Fanciullo [illegible] Scittus *e* Scittulus, *segni am. di bambini, era voce di vezzo e di carezza. Mutasi poi la C in Z, come* Zoppo *da* Ciotto.

Cecch. Mogl. 3. 4. (C) Andatevene a casa, chè se i citti si accorgessero Di questo vostro umore, e' vi farebbono La sassajuola dietro. *Salvin. Annot. Fier. Buonar. p. 414. col. 2.* Gli [illegible], quando sentono [illegible] le novelle, e chi di quelle son vaghi, dice Aristotile che è segno di bella [illegible]

† **CITTOLA.** S. f. *Dim. di* CITTA. *Piccola zitella.* *Cecch. Inc. 1. 4.* (C) E non vi era cittola che n'andasse a pelo,... *Colonn. Eg. Gov. Pr. 2. 2. 10.* I cittoli e le cittole.

† **CITTOLELLO.** S. m. *Dim. di* CITTO. *Fr. Jac. T. 3. 11. 62.* [illegible] d'aspetto cittolello.

† **CITTOLESCO.** Agg. [T.] *Di cittolo. Fanciullesco.* *Eg. Regg. Pr. 80.* E gioco quand'ella non è onesto [illegible], è cittolesco.

† **CITTOLETTO.** S. m. [Val.] *Dim. di* CITTOLO. *Pale. Nov. 25.* Fece fare le bisciaccole a due suoi cittoletti.

† **CITTOLEZZA.** S. f. [T.] *Fanciullezza.* *Eg. Regg. Pr. 2.* [M. F.] *Dicerbede in Manuc. Manual. 3. 313.* Appare bene che Dio abbia speciale cura del vostro santo legnaggio e della vostra santa casa, [illegible], ha menato la vostra cittolezza casta e onorabile. — *Fav. Esop. 23.* (C) Rispose che non era stato nutricato in tal maniera nel tempo della sua cittolezza.

† **CITTOLINA.** S. f. [Cont.] *Dim. di* CITTA. *Doc. Arte Sen. M. II. 150.* El quale misser Giovanni e madre della dessa cittolina non manco fece [illegible] per uno riscatto, che per la morte de la cittolina si dovesse [illegible]

† **CITTOLO.** S. m. *Dim. di* CITTO. *Colonn. Fg. Gov. Pr. 2. 2. 10.* (Man.) I cittoli e le cittole sono addati a' costumi ed ai sembianti della madre. [Val.] *Ant. Pucc. Capit. Mor. 284. 96.* A [illegible] ne ha [illegible] fa zuppa. E chi il dì del digiuno mangia [illegible] Più volte come 'l cittol che si [illegible]

† **CITTONE.** S. m. *Accr. di* CITTO. *Citto grande.* *Cecch. Esalt. Cr. 3. 5.* (C) Babbo, vedete un citton colla spada.

CIUCA. S. f. *di* CIUCO. (*Nel pl.* Ciuche.) *Asina.* *Vecchia.* *Fortig. Ricciard.* [illegible] Un altro con la ciuca si trastulla. [Val.] *Ner. Samman. 1. 23.* Facendo [illegible] ciuche e cavalle. *Fortig. Ricciard. 15. 67.* — *Matal. Tin.* [illegible] *29. p. 34.* Gh[illegible] Se ancor tu vieni, andrem qua per la pesa, Tu su la ciuca, ed io su l'asinello. [T.] Latte di ciuca.

2. *Fig.* [T.] *Per dispr. a Donna o ignorante o di poca mente o* [illegible].

[Val.] *Fag. Rim. 3. 125.* Tu se' anco una ciuca [illegible]

3. (Lamb.) *Mod. prov.* L'orto non è fatto per le ciuche [illegible] *Certuni non meritano certi riguardi. Ciascuno nella sua condizione.*

CIUCCIO. S. m. [T.] *Pegg. di* CIUCO. *Per lo più nel* [illegible] *dice ignoranza grossa o goffaggine. Nel tosc.* [illegible]

CIUCAGGINE. [T.] S. f. *Astr. di* CIUCO. *Fam. di dispr. nel senso fig. di* Ciuco. *Abituale cortezza di mente* [illegible] *o d'ignoranza più o meno caparbia. Asinità ha pure il senso dell'atto asinesco.* [T.] La ciucaggine tiene più della stupidità ostinata che de la mera [illegible].

2. *Anc. degli sbagli commessi per ignoranza di quello che si dovrebbe sapere; come:* Questa è una delle sue solite ciucaggini. (*Man.*)

CIUCAJO. [T.] *S. m. Chi guida i ciuchi e le ciuche.*

[T.] *Chi conduce le ciuche di porta in porta per il latte.*

CIUCATA. [T.] *S. f. Azione da ciuco, nel senso fig.*

CIUCCIOLACCIO. *S. m. Pegg. di* Ciuco. *Per Uomo stolido, Ignorantaccio. Gaglioffaccio.* (*Fanf.*)

CIUCHERELLINO e INA. [T.] *Sottodim. di* Ciuco, *anco nel trasl. Qualche volta per vezzo di cel.*

CIUCHERELLO. *S. m. Dim. di* Ciuco. *Cas. Nov.* 259. (*Man.*) A questo sfolgorato suo pranzo, quante [illegible] ciucherelli di latte ha fatto venir quest'anno?

CIUCHERELLONE e ONA. *S. m. e f.* [T.] *Accr. di* Ciuco [illegible], *detto a pers., dove il dim. non attenua lo spregio, ma v'aggiunge* [illegible].

CIUCHERIA. [T.] *S. f. Qualità nel esser ciuco, e Atto da ciuco. Men grave di* Ciucaggine. A raccogliere tutte le ciucherie di certuni, non le porterebbe un ciuco.

CIUCHESCO. [G.M.] *Agg. Proprio del ciuco. Sal. Fanat. di Anenalesco e sim.* Rima ciuchesca, Bizzarrie ciuchesche. *Più dispr. che* Ciuchino.

CIUCHETTA. [T.] *S. f. Dim. di* Ciuca.

CIUCHETTINO. [T.] *Sottodim. di* Ciuco, *men piccolo [illegible].*

CIUCHETTO. [T.] *S. m. Dim. di* Ciuco, *con meno vezzo di* Ciuchino.

2. [T.] *Fig. D'uomo in senso di biasimo e scherno più grave.*

CIUCHINA. [T.] *S. f. di* Ciuchino, *anco nel fig.*

CIUCHINACCIO. [T.] *Dim. dispr. di* Ciuco. *Per lo più trasl.*

CIUCHINO. *S. m.* [T.] *Dim. di* Ciuco.

[T.] *Per vezzo e per commiserazione anche a ciuco non piccolo.*

[T.] *Segnatam. a giovanetto, accennando a difetto di mente, ma per cel.*

2. [Val.] *Con più grave dileggio, detto d'uomo ignorante. Fag. Rim.* 3. 231. In somma il buon Ciuchin s'immortalò.

CIUCHINO. [T.] *Agg. Di razza di ciuco o Simile al ciuco.*

[T.] Lingua ciuchina [illegible] *per cel.*). — Carezze ciuchine (*grossolane, e che quasi offendono*).

2. [T.] Fare la parte ciuchina. *Sostenere le più materiali fatiche.*

CIUCIARE. *V. n. e att.* [M. F.] *Voce onomatopeica. Fare sibilo di disapprovazione.* [T. *Forse perchè nell'atto del succiare movonsi le labbra a somiglianza di chi sta per fare atto di disapprovazione.*

† **CIUCIARE.** [Rig.] *V. n. e ass. Succiare. Vive nel Pist. e nel Ven.*

CIUCIATA. *S. f.* [M. F.] *Il ciuciare. V.* Ciuciare.

CIUCO. *S. m.* (*Nel pl.* Ciuchi.) *Lo stesso che* Asino. [T.] *Forse* [illegible] *di dispr. come* Ciucco, *Uomo stupido*, Ciucco, *in certe dial.*, [illegible] *o* Giona. [illegible] *Nel dial.* [illegible] [illegible] *nel Nap.*

Malm. 1. 1[illegible]. (*M.*) S'allunga e si rivolta come i ciuchi. *Lorl. Sein.* 13. (*Gh.*) E si detto bietolone Fa [illegible] gran [illegible] farlo [illegible] mitre [illegible] e di sambuco. Lo poser a caval sopra d'un ciuco.

[T.] [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 372. Un par d'orecchi come un ciuco.

2. [T.] *Fig. Come* Asino, *tra ignorante e stupido, ma più questo che quello.* È uscito dagli studi più ciuco che mai.

[T.] *Non suona però tanto disprezzo quanto* Asino.

3. (G.M.) *Scortese, Che non dà nulla volentieri.* Non gli chiedete niente a costui; gli è un ciuco.

4. [T.] *Quasi Agg.* Professore un po' ciuco.

CIUCONACCIO. [T.] *Pegg. di* Ciucone, *ma nel senso fig.* [illegible].

CIUCONE e ONA. *S. m. e f.* [T.] *Accr. di* Ciuco.

2. [T.] *Più dispreg. che accr., segnatam. a pers.*

CIUFFACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* Ciuffo. [T.] Ciuffaccio arruffato.

† **CIUFFAGNO.** *Agg. Atto a ciuffare. Ciriff. Calv.* 1. 15. (C) Più che altro uccello sapeva ciuffare, Sicchè dir si potea falcon ciuffagno.

CIUFFARE. *V. a. Pigliar per forza, Acciuffare. Fir. Disc. an.* 46. (C) Veggendo che l'aquila già la voleva ciuffare, la pregò ch'ella gli dovesse perdonare la vita. *Bern. Orl.* 2. 3. 57. Per la gola con una mano ciuffa [illegible]. *Morg.* 2. 46. Che per la gola il corrier fosse ciuffo. *E* 3. 35. Rinaldo lo ciuffò con [illegible] mano. [T.] *E* 7. 16. E padiglion ciuffava Di sopra e tutte le corde spezzava.

2. [Camp.] *Nel Sen., Prendere con ira.* [T.] *Altrove Prendere con forza o quasi togliendolo. Men forte però dell'*Acciuffare, *che non pare abbia questo* [illegible] *senso, e che ha più chiaro quel di rissa e di zuffa. Men forte anch'esso però di* Azzuffare, *che può essere di battaglia o di lotta a morte.* [illegible] *Pataff.* 2. (C) Non tralignò [illegible] [illegible].

3. [Val.] *Arrestare, Afferrar prigione. Menz. Sat.* 3. Se qualche ladro [illegible] il bargello, Perchè non ciuffi questa, che l'onore Rubare a chi lo merita, e a chi [illegible]?

4. [Cors.] *Per Portar via, Rapire, Rubare. Menz. Sat.* 1. Non ciuffan [illegible] o candeliero, Dopo che stette [illegible] acceso.

5. [Val.] ✝ Ciuffare pe' calzoni. *Esser ladro. Malm.* 5. 42. Ne fiss[illegible] perch'ha [illegible] un di color, che ciuffan pe' calzoni.

CIUFFATA. [T.] *S. f. L'azione del ciuffare.* Gli ha dato una buona ciuffata. — Alla prima ciuffata lo mise sotto.

CIUFFATINA. [T.] *S. f. Dim. di* Ciuffata.

CIUFFATO. [T.] *Part. pass. di* Ciuffare.

CIUFFETTINO. [T.] *S. m. Sottodim. di* Ciuffo.

[T.] *Anco di peli d'animali, e di piume in capo ad uccelli.*

[T.] *D'erba, di foglie.*

CIUFFETTO. *S. m. Dim. di* Ciuffo. *E talvolta per* Ciuffo, *in gen. Bocc. Nov.* 60. 20. (C) E 'l ciuffetto del Serafino che apparve a S. Francesco. *Dant. Inf.* 28. Fesso nel volto dal mento al ciuffetto. [Camp.] *Bibb. Is.* 15. In tutti li loro capi si raderà lo ciuffetto e la barba (*calvitium*). *Bern. Orl.* 2. 3. 28. (C) Se [illegible] Ti scaglierò [illegible] *Bast.* [illegible] *Appar. e Interm.* 24. (Gh.) Cinque [illegible] vestite alla maniera che le nostre contadine [illegible] si veggono, con bel ciuffetto e adorno alla loro usanza.

2. *In prov.* **Avere o Pigliare il lion pel ciuffetto,** *vale Godere presentemente qualche bene con grandissimo pericolo. Non com. Ciriff. Calv.* 2. 61. (C) Credendo avere il lion pel ciuffetto, Ebbono il diavol per la coda stretto.

3. [Val.] **Pigliar pel ciuffetto uomo o cosa,** *Approfittarsene, Giovarsene. Morg.* 24. Ed arai presto a pigliar pel ciuffetto Un gran lion, che ti parrà rapace.

4. **Pigliare il tempo pel ciuffetto** *vale Profittare dell'occasione quando s'appresenta. Poliz. Stanz.* 6. (M.) Piglia il tempo, che fugge, pel ciuffetto, Prima che nasca qualche stran sospetto.

5. **Tenere la fortuna pel ciuffetto** *vale Averla favorevole.* [Val.] *Bianchin. Sat. Solvan.* 61. Abbiamo, come per proverbio, *Tener la fortuna pel ciuffetto,* che vale Averla favorevole, Farla fare secondo il suo desiderio.

6. [A.Con.] *Fig. Di piante.* Ho tagliato un ciuffetto d'erba, e quel contadino mi vuol fare l'accusa personale.

7. *Trasl.* [Val.] *Il Culmine di un edificio, l'Altezza di esso. Ant. Pucc. Centil.* 7. 7. Palazzo de' T[illegible] non rimaso, Ch'avie novanta braccia alto il ciuffetto: Ma tutto quanto di terra si rase.

8. [illegible].

CIUFFETTO. *S. m.* (*Zool.*) [D. F.] *Specie di Sgarza con grandi piume pendenti dal capo e da la cervice.*

CIUFFINO. *S. m.* [T.] *Dim. di* Ciuffo.

CIUFFO. *S. m. Que' Capelli che sulla fronte risaltano sopra gli altri.* [T.] [illegible] *Pennacchio* [illegible] *altri* [illegible] *Ciuff.* [illegible] 3. [illegible] appresso del ciuffo [illegible] *Inc. Sold. sat.* 4. E fatta prova ancor [illegible] meno Afferrar [illegible] che fugge e poi [illegible]. *Bianchin. Sat. Solvan.* 60. La fortuna è [illegible], e passa [illegible], e perciò bisogna prenderla ed afferrarla pel ciuffo, [illegible] *Buon. Fier.* 3. 3. 2. (C) Che [illegible] giovargli, e [illegible] A farpli ritornar barba, nè ciuffo. *E altr.* 4. 10. S'io ti piglio quel ciuffo tuo cannato [illegible], Ben ti [illegible].

[G. M.] Farsi il ciuffo, *Accomodarselo, Pettinarselo.*

[T.] *Prov. Tosc.* 348. Il ciuffo è nel ceffo. (*Dal ciuffo che portavano i bravi. Dice i segni che portano i trist. in volto.*)

2. *Dicesi ancora de' Berrettini, o portiere che s'accomodano in capo le donne.* [illegible] De' ciuffi vi saran, delle pianelle, Pettini, cappi [illegible].

3. [Val.] **Dal ciuffo insino ai piedi.** *Dal capo a piedi. Tutto.* [illegible] 177. [illegible] cosa per cosa dal ciuffo insino ai piedi [illegible],

4. **Dar di ciuffo** *come* Acciuffare. *Pigliar colle zanne. Franc. Sacch. Nov.* 71. (M.) Come lo [illegible] e la [illegible] gli da di ciuffo alla gamba, e quanto ne prese [illegible] levò.

5. **Salir sul ciuffo alla Fortuna** *vale Montare al colmo della fortuna. Menz. Sat.* 1. (M.) Sul ciuffo alla Fortuna è già salito.

6. **Ciuffo** *dicesi anche del Pelo che sorge sul capo d'alcuni animali. Mont. Iliad.* 1. 3. v. 359. (Gh.) [illegible] Tratto il [illegible] alla gran vag[illegible] spada portar solea sospeso, De' consecrati [illegible] il ciuffo.

7. *E de'* [illegible] *le penne più lunghe delle altre che certi uccelli hanno sul capo. Fanf.* [illegible]

8. [M. F.] **Ciuffo di penne.** *Pennacchio. Ricciard.* 30. 22. [illegible] freno, E d'auree penne un ciuffo vago e bello Infra gli orecchi.

9. *Fig.* [T.] Vestito che fa un ciuffo dietro (*alza in un luogo*).

10. *Fig. Per Cespo, Cespuglio. Sav. Ornit.* 1. [illegible] nottolone depositano le uova su la terra a piedi d'un albero o d'un ciuffo di scopa, senza fare alcun nido.

[T.] Ciuffo d'erba; *meno che* Ciocca.

11. [M.F.] Ciuffo, *per Mazzo.*

12. [illegible] Ciuffo *chiamano i calzolai, cora[z]sieri ecc., quel Pezzo di* [illegible] *guarnizione con cui si fa una fasciatura al ciuffo o criniera della testa de' cavalli.* [illegible]

13. **Ciuffo e Ciuffetto** [illegible] [Valla.] *È quella* [illegible] *che fa seguito alla chioma, e che dalla sommità del capo* [illegible] *e trovasi* [illegible] *scende su la fronte* [illegible] *Garzoni, L'arte* [illegible] *il cavallo,* 7. Il ciuffo sia ben [illegible].

[illegible] *Car.* 11. [illegible] Fra le quali orecchie, il vostro naso [illegible] del [illegible] ciuffo, sarà il segno da farvi conoscer se voi andate giusto sopra la sella.

14. (Bot.) *Si dice quando le brattee, le corolle sterili* [illegible] *rimaste a guisa di pennacchio sopra i fiori o sopra i frutti, come nello* [illegible] *ciuffo e nell'ananas.* [illegible]

[illegible] Ciuffo.

† **CIUFFOLE.** *S. f. pl. Bagattelle, Ciance, Baje. Pass.* 147. [illegible] cui lo [illegible] semplice. [illegible] [illegible] *Fr. Giord. Pred. ined.* 1. 300. (Gh.) Queste sono belle cose a sapere, non sono ciuffole queste parole.... *E* 2. 135. Ora è [illegible] via ogni (ogni) cosa, e tutte le ciance e ciuffole di prima tutte le lascia. [Val.] *Bertold.* 12. 2. Lo battono, lo stringono d'assedio Con tantafere e ciuffole a fusone.

[Cors.] *Fr. Giord. Pred.* 3. Dicevali altresì la moglie [illegible] ciuffole.

CIUFFOLO. *S. m.* [M. F.] [illegible] *Gobb.* 21. 22. [illegible] talvolta osservato certi legnosi tumori bernoccoluti, coperti di filamenti rossigni, i quali diconsi ricci capelluti o ciuffoli.

CIUFFOLOTTO. *S. m.* (*Zool.*) [D. F.] *Specie di Uccello dell'ordine de' passeri, dal becco grosso e come rigonfio. Così detto dal suo canto. Appartiene al genere Pyrrhula de' Naturalisti.*

CIUFFONACCIO. [G.M.] *S. m. Pegg. di* Ciuffone, *nel signif. del* § 2.

CIUFFONE. [T.] *S. m. Accr. di* Ciuffo. [T.] Un ciuffone che gli fa il viso spaurito.

2. [G. M.] *Della persona che porta il ciuffo, o ha i capelli lunghi e arruffati.* Ecco il Ciuffone; Vien qua, Ciuffone.

† **CIULLA.** *S. f. di* Ciullo. *Accorc. di Fanciulla. Pataff.* [illegible] (M.) Perchè la Trentavecchia parve ciulla.

† **CIULLO.** *S. m. Lo stesso per aferesi che Fanciullo.* (Gh.)

† **CIULLO.** *Agg. e S. m. Inesperto, Ignorante. Sacchet. Rim.* (*cit. dall'Alberti.*) (Gh.) Così si perde

l'alma e 'l corpo manca. E niun di noi di ciò dee esser ciullo, Che ne possiam disputare alla banca.

2. *E per lo contrario in senso di Sagace, Furbo, Astuto. Lasc. Gelos. a. 1. s. 2. in Teat. com. fior.* 3. 8. (*Gh.*) E questo Ciullo, come suona il cognome, sagace e astutissimo. *E a.* 2. *s.* 4. *in Teat. com. fior.* 3. 34. Il Ciullo, che è ciullo bene, di tratto s'indovinerà la cosa esser fatta a mano.

† **CIURLARE.** [T.] *V. n. Tripudiare nell'ubbriachezza. Cans. Piagnon.* 140. Là si pappa, lecca e ciurla. (*I sensi delle due voci seg.* Ciurlo *dichiarano questa voce.*)

2. *Il* Ciurlo *dei Ballerini spiega il modo fam. tosc.* Ciurlare nel manico. *Non istar saldo nel pensiero o nell'opera, Fallire all'aspettazione e al bisogno. Di pers. debole e mal fida.* [Ric.] *Nel dial. trent.* Sciorlar (*Scrollare nel manico*), *dagli arnesi il cui manico non è ben fisso, onde non si possono bene adoperare.* [T.] *Illustra questo senso il ven.* Zurlar, *che vale Ammattire.*

CIURLETTO. *V.* CIURLO. (Zool.)

CIURLO. *Agg.* [M. F.] *Brinco. Essere o simile* **ciurlo di una cosa.** *Esserne invaghito per modo da perderne il senno.* [T.] *Nel Ven.* Ciurlo. *Uomo di mente poca e leggera.* [M. F.] *La Celid.* 5. 6. Fra quanto può darsi entrato in zurlo Di fare in Marmaille il dominamini, E n'era diventato così [illegible]. Ognun che il conoscea gli dava [illegible], [illegible] sempre un elevamini, Col capo [illegible] poste scorribande [illegible] ogni giorno più nelle grandezze.

CIURLO. *S. m.* [illegible] *T. de' Ballerini. Giramento che si fa dalla persona su di un solo piede. Patrzz. Bell. Liv.* 9. *Berg.* (*Mt.*)

CIURLO e **CIURLETTO.** *S. m.* (Zool.) [De F.] *Lo stesso che* Chiurlo, Chiurletto.

CIURLONE. [T.] *S. m. Colpo che si dà a mano chiusa. Forse dal far girare in tondo la pers. colpita.* Allappare quattro ciurloni.

CIURLOTELLO. *S. m.* (Zool.) *Uccello di ripa. Sav. Ornit.* 2. 324. (*Gh.*)

CIURLOTTINO. *S. m.* (Zool.) *Uccello silvano.* (*Gh.*)

CIURLOTTO. *S. m.* (Zool.) *Uccello di ripa.* (*Gh.*)

CIURLOTTO. *S. m.* [G. M.] *Lo stesso che* Ciurlone, *ma talvolta un po' meno.* Gli diede quattro ciurlotti nelle costole, e se lo levò di torno.

CIURMA. *S. f.* (Mar.) [T.] *Forse da* Turma, *come* Cionco *da* Tronco; *piuttosto che dal gr.* Κέλευσμα. [Fin.] *I Rematori delle galere, e dividevansi in tre parti o specie: schiavi, forzati e buonavoglie; nessuna classe d'uomini che non appartenga a queste specie può essere appellata* ciurma *fuorchè a titolo di dispregio.* [Cant.] *Ins. mar. mil.* La ciurma è composta di tre sorta di persone, di Sforzati, di Schiavi, e di Buonavoglie, poste nelle galee.

Bocc. Nov. 14. 7. (*C*) Quello con piccola fatica, in piccolo spazio, con tutta la ciurma, senza perderne uomo, ebbero a man salva. *G. V.* 9. 217. 1. Delle dieci galee e di tutta la ciurma non ne scamparono che tre galee. *But.* La ciurma che remiga, e fa [illegible] che s'appartengono a loro. *Ar. Fur.* 19. 62. Veduto aveano una galea provvista Di molta ciurma, e di nocchieri esperti. *Bern. Orl.* 2. 11. 36. Nè fu disteso in sulla prora appena, Che quella ciurma l'ebbe circondato.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 53. Tale è dunque il modo d'armar la nostra galea, non solamente attissima al navigar e combatter; ma ancora per la poca ciurma [illegible] porta non sottoposta alla fame. *Cav. Cavalc. tana. mil.* 371. La milizia disubbidiente non è vera milizia, nè il soldato è vero soldato, ma più tosto a quella si potrà dir galea, e non milizia, e a questi disubbidienti ciurma di saccomanni sbandati.

2. **Ciurma scapola** *diconsi Coloro che remano nella galea senza esser legati.* (*C*)

3. *Per Moltitudine di gente semplicem. M. V.* 8. 9. (*C*) Con più di tremila barbute e con tutta l'altra ciurma. *Morg.* 26. 43. Or ecco la gran ciurma de' Pagani.

4. [Val.] *Canaglia, Gente vile. Fag. Pros.* 94. Avvertirci di questa infame ciurma degl' Ipocriti.

CIURMA. *S. f. Ciurmeria. Capr. Bott.* C. Il mondo, se tu consideri bene, non è altro che una ciurma. *Cirr. Gell.* 2. 59. Chi non sa che questo vostro vivere è una ciurma? [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 81. Iscoperto con una tanta boriosità, ciurma e sicumera.

† **CIURMADORE.** *Verb. m. di* CIURMARE. *Chi o Che ciurma.* [Val.] *Del Ross. Svelon.* 73. Gli fece succiare la ferita, e tirar fuora quel sangue marcio ed avvelenato da uno di quelli chiamati Psilli, cioè ciurmadori di serpi.

2. *Per simil., tolta la figura dalle qualità, vale Frappatore, Ingannatore. Franc. Sacch. Nov.* 32. (*C*) Deh morto sia egli a ghiado, che dee essere un ciurmadore. *Fir. As.* 238. Ad uno della frotta di que' ciurmadori, i quali fingendo d'essere sacerdoti e coprendosi col mantello di santo Antonio, vanno barando il mondo.

3. *Per Impostore.* [Tor.] *Dat. Lep.* 68. Noi (*medici*) abbiam discorso, e risoluto; ma bisogna domandar a lui, s'egli (*l'ammalato*) lo vuol pigliare (*il rimedio*), perchè essendo anch'egli ciurmadore, non lo vorrà.

4. *Diciamo anche* Ciurmadore *a ogni Cantambanco, e Cerretano che vende sue bagattelle senza propriamente ciurmare. Lib. son.* 48. (*C*) Dipoi lo Poi l'ho veduto a ogni ciurmadore Su per l'insegne medicarti il boccolo. *Varch. Ercol.* 54. I ciurmadori che cantano in banca, o dànno la pietra di san Pagolo, i quali, perchè il più delle volte sono persone rigettate, e uomini di scarriera, mostrano altrui la luna nel pozzo, o dànno ad intendere lucciole per lanterne, cioè fanno quello, che non è, parere che sia, e le cose picciole, grandi. *Buon. Fier. Introd.* 1. A guisa che veduto ha i ciurmadori, Che ferirsi o braccio o fianco o spalla.

CIURMAGLIA. *S. f. Moltitudine di gente vile ed abietta. Segner. Mann. Apr.* 27. 4. (*C*) I Demoni si ripartiranno quella ciurmaglia tra sè, come appunto [illegible] *Adim. Sat.* 2. [illegible] *Bertold.* 4. 48. [illegible] gridar della [illegible].

2. *Per estens.* [M. F.] *Benedetti Farett. Meitagn.* 3. Fece star a bizzo il carro tutta la ciurmaglia de' Dei, che volevano fare il bravo con messer Giove.

CIURMANTE. *Part. pres. di* CIURMARE. *Che ciurma, Ciurmatore. Tac. Dav. Ann.* 6. 118. (*C*) S'ei pareva ignorante o ciurmante, gli era data la pinta in mare, perchè non ridicesse il domandato.

CIURMARE. *V. a. Proprio il Dar bere, che fanno i ciurmadori, di vino o d'altro sopra di cui hanno detto una lunga intemerata di parole; la qual bevanda si dice esser antidoto alle morsicature di serpe, e d'altri animali velenosi.* [T.] *Da* Carmen, *Incanto, come* Annusare *da* Annasare. *Salvin. Pros. tosc.* 2. 7. Quindi la vostra voce, ma in bassa maniera, ciurmare, che altrove più accosto alla latina, e alla franzese, dicono ciarmare. *Franc. Sacch. Nov.* 229. (*C*) I maestro Pistoja non se ne curava, dicendo che era ciurmato.

2. *E allegor. Franc. Sacch. Rim.* 23. (*C*) Di la uscia la gran serpe ... Gittò veleno, ed annodò la coda, E perchè niun di voi era ciurmato, Parliste da mercato.

3. *Ingannare in gen., ma con stile proprio, e con modi che tengono dell'impostura. Lasc. Cen.* 2. *nov.* 10. (*Mt.*) Ma Nencio dettole ... nella fine seppe tanto ciurmarla, che... [Tor.] *Pulc. Morg.* XXIV. 42. E' m'incresce tu ciurmi Carlo Mano, Che non cognosce ancor di Giuda i baci.

[illegible] *Cirr. Gell.* [illegible] Chi meglio sa ciurmare s'acquista più fede. *Varch. Ercol.* 54. [illegible] tatamente per ingannare e giuntare chi che sia, ... si dice... con più generale verbo ciurmare, dai ciurmatori. *Cecch.* [illegible] 4. 11. Tanto seppe ciurmare e porre orpello Che il pover disse: io ne verrò con teco.

4. *E in modo di prov. All. Morg.* 22. 96. (*C*) Io ciurmerei più [illegible] con un sermollo, Che [illegible] tue serpe or sia [illegible] [Val.] *Sacch. Granch.* 3. 11. Guarda chi vorrà mostrarmi la luna nel pozzo! Io ciurmerei un Gan con un sermento.

5. [Val.] **Ciurmare in panca.** *Porre pubblicamente in derisione. Non com. Morg.* 25. Guarda se potea poi ciurmare in panca.

6. *N. pass. Per simil. Prender bevanda e altro che si suppone superstiziosamente operare per arte magica, e produrre effetti straordinarii. Pataff.* 2. (*Mt.*) Ciurmati baldanzen e il bagigatto. *Red. Vip.* 1. 14. Crederono alcuni che il buon Jacopo ciurmato prima si fosse, ancorchè francamente lo negasse, o con mitridato, o con triaca, o con altro alessifarmaco.

7. *E fig. Inebbriarsi col vino. Bocc. Nov.* 76. 5. (*C*) Andiamo, e meniamlo alla taverna... egli si ciurmerà, e verracci troppo ben fatto. *Varch. Rim. burl.* 1. 42. E mi ricordo per un san Giovanni, Ch'io mi ciurmai sol per aver cagione Di bere un sorso.

8. (Mar.) [M.F.] *Fornir di ciurma. Falc. Vas. quadri.* 2. Come (si) dee governare il capitano di un vascello in armare, ciurmare, e saper l'obbligo de' suoi officiali. (*Titolo del Cap.* II.)

[Cont.] *Fal. Vas. quadri. Voc.* Ciurmare. Far marinari.

CIURMATO. *Part. pass. e Agg. Da* CIURMARE. (*C*)

2. **Essere ciurmato** *dicesi Che è fatto sicuro da diavolerie, od altra cosa pericolosa e trista, o per mezzo d'incantesimo contrario, o per altro modo usato dai ciurmadori. Franc. Sacch. Nov.* 229. (*M.*) Diavolo il Pistoja spesso n credeva nuove cose di questa serpe, e come si era avvezzo con esse lei e non gli farebbe male, perocchè era ciurmato. *Lor. Med. Arid.* 3. 4. (*C*) Che farò io di que' letti, di quella tavola, e di quelle masserizie che vi hanno portate? Dio me ne guardi, ch'io adoperassi cose di Diavoli. *S. I.* Mandatemele a me, che son ciurmato.

3. **Essere ciurmato** *dicesi anche per simili. di Chi per essere altra volta incorso nel male, o in alcun pericolo, più non ne teme.* [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 168. Per quest'anno siamo ciurmati contra 'l sollione.

CIURMATORE. *Verb. m. di* CIURMARE. *Lo stesso che* Ciurmadore. (*C*)

2. *E nel signif. del* § 3 *di* **Ciurmare.** *Menz. sat.* 3. (*Mt.*) Noi [illegible] voi per ciurmatore. [Cam.] *Berg. Sel. Test.* 187. [illegible] di poi Simon Mago fatto già [illegible], perchè avevgeva ancora per la mente ce pensier di ciurmatori, [illegible] de la sua profes[illegible] [illegible] per [illegible] delle mani far traffico dello Spirito Santo, maladetto dagli Apostoli fu cacciato dal corpo de' fedeli.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 507. Ciurmatore, e 'l suo cantar in banco, e il vender ballotte, anzi parole.

CIURMATÒRIO. [T.] *Agg. Atto a ciurmare, segnatam. nel senso d'ingannare.* Politica ciurmatoria.

CIURMATRICE. *Verb. f. di* CIURMATORE. *Buon. Fier.* 2. 4. 6. (*C*) Ciurmatrice di poculi amatorii.

CIURMERÌA. *S. f. Da* CIURMARE. *Quegli atti e que' falsi cicalamenti, che fanno i ciurmadori. Morg.* 25. 109. (*C*) Pensa, lettor, che 'l traditor rassetta Tutte sue bagattelle, e sue bugie, E mandragole e serpi, e bossoletti, E polveri, e cartocci, e ciurmerie. *Bellin.* 210. Lascia pur fare a me la ciurmeria.

2. *Per Inganno e Avvolgimento di parole. Red. Lett.* 1. 319. (*C*) Con sincerità dunque di buon amico, e non con ciurmeria di mediconzolo, risponderò a te questi. [T.] *Magal. Lett.* Dalle ciurmerie di questi medici.

CIUSCHERO. *S. m. Voc. bassa. Alquanto allegro dal vino. Brillo.* [T.] *Rammenta* Ciurlo *agg. e il ven.* Cocco, *che ha simil senso.* [M.] [illegible], *perchè chi ha bevuto troppo non distingue bene gli oggetti. Buon. Fier.* 2. 1. 15. (*C*) Questi accolati, Ciuscheri, orbi e balogi [illegible] brinchi [illegible] di sè. *E Tanc.* 4. 9. E fecero in quel vin zuppon tant'alti, Per discacciar l'umor maninconoso, Sicchè si fer ben ben ciuscheri ed alti.

CIVADA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Albero, Pennone e Vela che attraversavansi sul bompresso, e che andarono in disuso. Fr.* Civadière. [Cont.] *Spe. mil.* 1. 187. [illegible] della civada e alla medesima controvela un mainata.

† **CIVADERA** e † **CIVADIERA.** *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che* Civada. *Cit. Tipocosm.* 326. Sono esse vele quadre in generale, la civadera, il trinchetto, la maestra del trinchetto, la vela di mezzo, la maestra di mezzo.

CIVAJA. *S. f.* [T.] *Dal lat.* Cibus, *perchè pasto della povera gente.* Civus *per* Cibus, *anco negli ant. Lat. Vive in Tosc. anco* Cibaja. — *Nome generico d'ogni legume, siccome Ceci, Lenti, Cicerchie, e sim. Anet.* 47. (*C*) [illegible] ripieno di [illegible] e di molte altre civaje. *Burch.* 1. 6. Veggendo le civaje stare in [illegible]. *Rim.* 20. (*M.*) [illegible] d'aver cervello, Che per una minestra di civaje Mosè la roba e l'onore in bordello. [Val.] *Del Ross. Svelon.* 300. Egli fu sparuto di viso, come sono gli animali che nascono nelle civaje.

[Gel.] *Prov.* Molte civaje e poco grano.

2. † *Per Voto, Suffragio, così chiamato perchè i voti si davano colle civaje. Cecch. Cale.* 2. [illegible] (*C*) Così fu fatto il capitano allora, Senza consiglio, e render di civaja. *Varch. Stor.* 12. Trovaronsi a squittinare, cioè a rendere la civaja, come dicevano essi, cioè la fava, o 'l suffragio.

CIVAJA. *Agg. Aggiunto di Lente, usato per distinguerla dalla Lente palustre, e dalla Lente di vetro.* Cr. alla voc. LENTE, VETRO, e alla voc. LENTICCHIA. (M.)

† **CIVAJATA.** *S. f.* (Arche.) *Quella sacra Mescolanza di legumi di cui ne' riti de' Greci soleasi fare oblazione agli Dei.* [M. F.] *Salvin. Casaub.* 168. 69. Questi sacrifici miscellanei .. si domandavano *pancarpia thysia* [illegible] offerta di tutti i frutti, ovvero *pyanepsia*, cioè la favata, o la civajata, ovvero la lessa delle fave o civaje cotte.

CIVAJUOLO. *S. m. Da* CIVAJA. *Colui che vende le civaje.* (Man.)

† **CIVANZA.** *S. f. Lo stesso che* Civanzo. [illegible] *Nov. Ant.* [illegible] [illegible] *nostre antiche civanze* [illegible] pressevere di civanza [illegible] Assegnò fondi e luoghi da riscuotere. *Bocc. Nov.* 20. 20. (C) Perchè in altra parte cercherei mia civanza. *G. V.* 12. 48. La qual civanza del detto pagamento si trovò in Firenze di presente. *E appresso.* E trovossi la civanza di presente, che fu bella cosa. *Franc. Sacch. Nov.* 32. Hanno battezzato l'usura in diversi nomi, come dono di tempo, merito, interesso, cambio, civanza, baroccolo, [illegible] e molti altri nomi. *Morg.* 2. 62. Qui è poca civanza, e [illegible]

2. [Val.] † *Stato vantaggioso.* *Varch. Stor.* 2. 477. Andava cercando sua civanza, e gli avvenne di trovar [illegible]

† **CIVANZAMENTO.** *S. m. Da* CIVANZARE. *Civanzo, Guadagno, Vantaggio, Profitto.* (Fanf.) *Aret. Rag.* (Mt.)

† **CIVANZARE.** *V. a. Da* CIVANZA. *Provvedere. G. V.* 6. 22. 2. (C) E in questo modo civanzò sua oste.

2. *N. pass. Procacciarsi, Provvedersi il necessario, Approfittarsi, Avanzarsi. Cron. Morell.* 234. 4. Attese dipoi a prestare, e a civanzarsi di certi [illegible] *G. V.* 10. 35. 6. Ciò fece perchè i mercatanti non si partissero di Pisa, e per aver maggiore [illegible] e i Pisani si civanzassono di moneta. *Bocc. Nov.* 23. 2. Non avendo argomento, come gli altri uomini di civanzarsi. *Cron. Vell.* 24. Vi[illegible] padre n'andò a Vignone, e ivi, civanzandosi, s'accompagnò a tener tavola di cambio con Giovanni Peruzzi. *M. V.* 3. 106. Avvenne che sempre a' suoi bisogni, per la fede servata, trovava prestanza da' suoi cittadini, senza alcuno rammaricamento, e molto si civanzava sopra 'l mente. [T.] [illegible] Civanzare e Civanzarsi, [illegible] *da risparmio o da lucro, somma o altro valore di cui rimanere provvisto.*

CIVANZO. *S. m. Utile, Vantaggio, Guadagno, Avanzo.* [T.] *Forse da Cibus insieme e da Avanzo, perchè i primi e più necessari risparmi* [illegible] *sono per il nutrimento. Vive in molti dial.* — *Tac. Dav. Ann.* 3. 74. (C) Ci portarono la parsimonia da casa loro, e per grosso civanzo, che facessero per industria o fortuna, la si mantennero. [Val.] *T. Liv. Dec.* 8. 3[illegible] [illegible] privato civanzo, non meno che il pubblico guadagno, fu la cosa che più gli animò. (*Il cod. ha Compendio.*) — *Giord. Pist. Prediche* 117. *ediz. Bol.* 18[illegible] [illegible] [illegible] (*non si presti*) non è commoda a' civanzi, non è atta a moltiplicare ne' cammini, non è agevole a essere portata fuori, non è cercata dagli strani, non è opportuna a grandi spese.

[T.] *Segnatam. nel pl. Civanzi: e denoterebbe il* [illegible] *quanto pel che* [illegible] *e le spese e* [illegible] *non è propriamente risparmiato e nel tutto alle spese* [illegible] *non rimane* [illegible] *dopo quelle. In qualche dial.* [illegible] e fatti di molti civanzi.

2. † **Fare il civanzo di monna Cheduolina.** *Prov. che vale* [illegible] [illegible] Questo grasso [illegible] fare il civanzo di monna Cheduolina, Che dava tre galline per [illegible] Per avervene due nane e cappellate, [illegible]

3. † *E per il cibare, Cibamento. Buon. Fier.* 4. 2. 7. (Mt.) Portine pur la golpe quel pol nostro Il cui civanzo all'uom convalescente Interdice il ristoro.

† **CIVE.** [T.] *S. m. Cittadino. In un'iscr. lat. Cives per Civis. Aureo lat. Dant. Par.* 8. (C) Or dì, sarebbe il peggio Per l'uomo in terra se non fosse cive? [illegible] *Cang. Bat.* 120. (Man.) *But. Par.* 8. *C.* Cive [illegible] quando conviene [illegible] *Taluno deriva Civis da Coeo.*

2. † *Fig. Del cielo.* [T.] *D.* 2. 32. *E* 3. 24.

† **CIVÈA** e † **CIVÈO.** *S. f. e m.* (Agr.) *Arnese da contadini, intessuto di* [illegible] *per uso di trainare ciò che loro fa di bisogno per il podere. In qualche dial. Civiera da portare in due, traversato di* [illegible] *che si tiene per le stanghe sporgenti da quattro lati. V. anche* CIBREA. *Pataff.* 2. (C) In giornaggio, in niveo, e delle cionti Affibbia.

CIVETTA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Uccello rapace notturno comunissimo ed assai noto. È la Strix passerina di Linneo. Alla civetta attribuivano i Greci la cognizione delle future cose, e però l'avevano consacrata a Minerva, come simbolo della prudenza e della sapienza.* [T.] *In Festo altri legge Cecuma invece di Cucuma, che s'accosterebbe al suono della voce italiana. Fr. Chouette.* — *Cr.* 10. 16. 1. (C) Veggendo gli altri uccelli intorno volare al gufo e alla civetta. [T.] *Cant. Carn.* Uccellatori alla civetta. — *Red. Rim.* (C) Già la civetta preparata e 'l fischio Amore aveva. (*Qui allegoricam.*) *E Lett.* 1. 313. Quei medicastroni, che più degli altri son creduli, e che in Cuccagna hanno per verità infallibile, che le civette cachino i mantelli. (*Qui a modo di prov.*) [Val.] *Sold. Sat.* 4. Già la civetta ho provveduta e 'l fischio.

[T.] *Prov. Tosc.* 19. I pania fermano, ma le civette chiamano. (*La maggior colpa è di chi alletta al male.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 371. Sta su per i tetti come una civetta. *E* 372. Un naso come d'una civetta. — Muso di civetta.

2. *Fig.* [illegible] *ancora a Donna alettatrice di amanti.* [illegible] *Malm.* 9. 2[illegible] [illegible] la dama [illegible] civettata, anzi civetta, [illegible] *Salvin. T. B.* 2. 9. (M.) Quelle che i Franzesi chiamano *coquettes*, e noi *frasche* dalla vanità e leggerezza loro, le addomandiamo anche *civette* dallo allettare co' loro movimenti e gesti gli amadori, quasi sempre a [illegible]

[Val.] **Civetta spennata** *dicesi di Vecchia, che voglia far la cascante d'amore. Fortig. Ricciard.* 12. 70. Ti pare egli ora, spennata civetta, Di tôr l'amante a vaga giovinetta?

3. *Detto d'Uomo, vale Volubile, Variabile. Cecch. Prov.* 62. (M.) Avvertisci Che avendoti io dato avviamento E facendoti aver moglie, e una dote Di quella qualità, che tu non sia Una civetta.

4. **Occhi di civetta.** *Così diceansi dalla plebe le Monete d'oro, dal color giallo degli occhi di tal uccello. Cecch. Esalt. Cr.* (M.) E' doverà Dar lor la mancia. P. E' l'ha già data loro, Quattro occhi di civetta a ciascheduno. [M. F.] *Fag. Rim.* Appresso [illegible] la civetta Chiamate anch'oggi le monete [illegible] [Val.] *Malm.* 12. 42. Poi ne venivan gli occhi di civette.

5. [Val.] **Da far gruccie alle civette;** *diceasi prov. ad Artefice di niuna o poca* [illegible] *Tor racch.* 19. 116. O tu, mastro Betun, figlio di Cacco, Legnajuol da far gruccie a le civette.

6. **Andare a civetta.** *Andare a caccia colla civetta. Cr. in* ANDARE.

7. [M. F.] **Cercar uova di civetta.** *Fag. Rim.* II. 120. Così Leone (*i Greci*) a chi pigliasi l'assunto D'imprese che averan dell'impossibile A cercar uova di civetta è giunto.

8. [Val.] **Essere il primo preso alla civetta,** *o sim. Dicesi degli spaccamonti, che cedono e cadono al primo pericolo. Mach. Lett. Fam.* 123. È il primo a schiamazzare e gridare, e poi, come giugne la civetta, è il primo preso.

9. [M. F.] **Far civetta** *vale nell'uso Abbassare a tempo il capo per inchinare il colpo. Malm. C.* II. Ma quei ch'è [illegible] a un tempo fa civetta. *Minuc. Not.* Far civetta [illegible] abbassa la testa [illegible] dal giuoco di civetta. [Val.] *Ner. Samminiat.* 6. 14. Ma fece quei civetta, e la stoccata Fe' lieve danno a la parrucca sola. *Malm.* 2. 41. Ma quei, ch'è furbo, a un tempo fa civetta, E aggiusta lui.

10. **Fare civetta,** *per Far riverenze e inchini. Fag. Rim.* 1. 201. [illegible] Quel [illegible] Quel far civetta ad ogni tabernacolo, Quel fermarsi agli altari come i boti (*voti*).

11. **Fare a civetta** *vale Fare un giuoco così detto dove l'un cerca di percuotere l'altro.* (Fanf.) [Val.] *Bianchin. Sat. Sardan.* 10. [illegible] un giuoco [illegible] detto *Fare a civetta*, che è un'imitazione dell'antica [illegible] detta [illegible] da Greci. *Malm.* 6. 36. Altri fanno a civetta, altri alla lotta.

12. *Per simil.* **Fare a civetta o alla civetta** *vale Schermirsi. Cirif. Calv.* 1. 17. (Mt.) E disse: tu [illegible] civetta, E venisti assaltarmi co' serpenti.

13. **Far la civetta** *vale Imitare i gesti che fa col capo la civetta allettando gli uccelli. Bern. Orl.* 1. 3. 62. (C) [illegible] in giù, or su fa la civetta. *E* 1. 15. 21. E facea colla testa la civetta. *Ciriff. Calv.* 3. 86. Il vecchio gli ha veduti, e la civetta faceva.

† *Nel senso medesimo diceasi anche* **Fare alla civetta.** *M. Franz. Rim. burl.* 2. 116. [illegible] la mette [illegible] civetta, E che [illegible] passo Faccia con questo e quello alla civetta.

14. **Fare la civetta** *dicesi delle donne che allettano gli amanti cogli sguardi e con lezii a modo di civetta. Morg.* 24. 41. (C) Non si vide [illegible] parlar con Gian [illegible] Nel [illegible] [illegible] far la civetta? [M. F.] *Fag. Rim.* [illegible] far la civetta e il civettare. In senso tal pure approva la Crusca.

15. **Giuocare a, o alla civetta.** *Lo stesso che Fare a civetta, nel signif. del* § 11. [Val.] *Pros. Pastor. e Rust.* 309. Rimasto [illegible] per poter giuocare alla civetta. — *Mauc.* [illegible] *burl.* 1. 2[illegible] [illegible] [illegible] con gran piazza e venti, Tutti può [illegible] si giuoca a civetta. E per la sua maestra cavalcando [illegible] perdette il cappel [illegible] la berretta. (*Qui fig. [illegible] accennare che i [illegible] erano continuamente* [illegible] *il quale* [illegible] *di capo la berretta o il cappello, siccome avviene a chi giuoca a civetta.*)

16. † **Giuocare a civetta,** *per simil. Scansarsi. Bern. Orl.* 3. 6. 12. (C) Fugge e sguizza il Pagano, [illegible] aspetta, Poi torna, e gira e giuoca alla civetta.

17. [Rig.] Mangiare come le civette (*senza masticare il cibo*).

18. † **Toccare a civetta** *vale Dar busse, Percuotere a mal modo. Sal. Granch.* 2. 4. (C) Fa tuo conto, [illegible] l'avrò a toccare A civetta.

19. [Val.] † **Toccare a civetta** *vale anche Dileggiare, Beffare. Bianchin. Sat. Sold.* 66. [illegible] *Toccare a civetta*, e vale Dileggiare, Beffare.

20. **Anche le civette impaniano.** *Prov. Fag. Com.* 1. 76. (Gh.) [M. F.] *Fag. Rim.* II. 118. Per prova [illegible] il proverbio ve ne porto. Impaniano anche le civette, [illegible] Talor gabbato resta anco l'accorto. [T.] *Prov. Tosc.* 45.

CIVETTACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* CIVETTA, *più del senso* [illegible] *della donna.*

† **CIVETTAGGINE.** *S. f. Civetteria.* [M. F.] *Lor. Mag.* [illegible] *cot.* 3. Fa più frascherie (*la Luna*), più civetta[illegible] più giuochi di babbuino.

CIVETTAMENTO. [T.] *S. m. Atto del civettare, cioè Amoreggiare con leggerezza.* A quel lunghissimo civettamento non poteva seguire un buon matrimonio.

CIVETTARE. *V. n. ass. Da* CIVETTA. *Uccellare colla civetta.* (Fanf.)

2. *E nel signif. del* § 13 *di* Civetta. *Varch. Ercol.* 54. (C) Da le [illegible] Civettare non solo per [illegible] ma in quel proprio significato che i Greci dicono [illegible] cioè fare [illegible] [illegible] ora il capo della finestra, ora [illegible] dentro. *Morg.* 24. 44. E nel [illegible] [illegible] cimaso, Dove Avin m'ha veduto civettare. *Buon. Tanc. Interm.* 2. (Mt.) Forestieri e [illegible], Se voi ben civetterete Ratti a voi volar vedrete.

3. *Dicesi anche delle donne che allettano gli amanti cogli sguardi e co' lezii, a modo di civetta e di quelle che troppo vanamente amoreggiano, o che semplicemente fanno atti di vanità e di leggerezza.* (Fanf.) *Lor. Med. cans.* 68. (Mt.) Non mi piace chi sta cheta. .. Nè chi qua e là civetta. *Pros. fior. par.* 4. [illegible] 1. *p.* 50. *ediz. ven.* [illegible] *Civettare* per [illegible] è con atti e con gesti guardare e vagheggiare senza riguardare, e con [illegible] leggerezza.

4. *Per dispr. d'uomo che con più vanità e malizia, che garbo, civetta con femmine. Tac. Dav. Ann.* 11. 139. (M.) E Silio allato le, cinto d'ellera, in calzaretti, civettava col capo.

5. *Per Dileggiare con atti e con gesti del capo e del corpo. Pros. fior. par.* 4. *v.* 1. *p.* 50., *ediz. ven.* [illegible] *Civettare* è con atti e con gesti del capo e del corpo dileggiare e fare come fa la civetta.

6. *Per Procacciarsi con insidie ed inganno l'acquisto di checchessia. Ambr. Furt. a.* 4. *s.* 6., *in Teat. com. fior.* 5. 69. (Gh.) Mentre che egli badava a civettare altrove, con altra chiave contraffatta, [illegible]

7. **Civettare d'intorno a uno.** *Allettarlo con arte a far checchessia. Car. Stracc.* 2. 3. (M.) Ordina questo panione a Demetrio, dopoi civettagli tanto d'intorno che vi si cali.

8. F. **Civettare**, *in signif. att. per Industriarsi d'al[illegible] con gli [illegible]uardi e co' [illegible] come fa la civetta per [illegible]* Poli. Rim. 2. 49. [illegible] sola [illegible] Tancredi [illegible] Ma [illegible] ci aspetta. Quanto più altri civetti Tanto più [illegible] Segr. Fior. Comm. Ins. 1. 4. (Man.) Sapp[illegible] civetta or quell'amico, Or questo, or quel parere?

CIVETTATO. [T.] Part. pass. di Civettare. *Men com. di* [illegible]vettato.

CIVETTERIA. S. f. Da Civettare. *Il civettare.*

2. *[illegible] I Lezzi, e le Smancerie delle donne.* (Fanf.) Fr. Luc. 3. 4. (C) Se elle avessero a far [illegible] farebbor [illegible] civetterie.

CIVETTINA. [illegible] S. f. Dim. di Civetta. *Di donna.*

CIVETTINARE. V. n. ass. *Freq. di* Civettare. [M. F.] *Fare atti di civetteria. Non com., ma ca[illegible]* Saccent. Rim. 1. 163. Non sarà poco no, se [illegible] ti reggi, Andando via posata a occhi bassi Senza civettinar quando passeggi.

CIVETTINO. S. m. *Dicesi di Persona vana, e di poca [illegible]tura, che non pensa ad altro [illegible] donne con sguardi e lezzi per para[illegible]* (Fan.) Varch. Suoc. 4. 5. [illegible] che [illegible], che mi pensava d'avere un ragazzo pellegrino [illegible] Lasca [illegible] 1. 235. Questo era un cer[illegible] civettino, che rideva quasi continuamente e di [illegible] Aret. Talan. Prol. p. 142. (Gh.) Quei civettini che le voglion tutte (le donne).

2. [T.] Agg. Un fare, Un vestire civettino. — Uomo civettino.

CIVETTÌO. [T.] S. m. *Frequentativo del Civettare, segnatam. di donna con uomini. Dice quindi anche l'abito.* A certuni piace più il civettìo che la grazia modesta. — Quelle ragazze in chiesa fanno un gran civettìo.

CIVETTISMO. S. m. *Il vezzo del civettare. Non è com. nella ling. parl.* [M.F.] Fag. Rim. 11. 12. Il civettismo cominciò così.

CIVETTONA. [T.] S. f. *Femmina che civetta con gli uomini con più malizia che garbo.*

CIVETTONE. S. m. [T.] *Accr. di* Civetta. R. Bart. 88. E dove le civette e' civettoni, Gli allocchi e gli [illegible] leggiadretti e snelli Si posar[illegible]

2. [illegible] *d'Uomo che con più vanità e malizia che garbo civetta con femmine.* Cecch. Serv. 2. 2. M[illegible] sarebbe [illegible] notte [illegible] civettoni, e con mille [illegible] cenni e smorfie [illegible] [Val.] [illegible] Avea con [illegible] suo tenuto a freno Più d'una volta [illegible]

3. [illegible] Targ. R. pag. 116. Di Cleopatr[illegible]

CIVETTUCCIA. [T.] S. f. Dim. di Civetta.

CIVETTUOLA. [T.] S. f. Dim. di Civetta. *Sempre di donna, segnatam. di ragazza. Suona talvolta più grave che Civettina.*

† **CIVETTUZZA.** S. f. Dim. di Civetta. (C)

2. *E nel signif. del § 2 di* Civetta. *Non com.* Buon. Fier. 2. 3. 7. (C) Ma ve' [illegible] guarda queste civettuzze, Ve' quelle scioccherelle.

CIVICO. [T.] Agg. *Che concerne la città o i cittadini, in quanto queste voci portano idea d'uffizi sociali. Aureo lat.* [T.] Hor. I diritti civici, distinti dai Diritti civili e dal Diritto civile, *riguardano più propriam.* [illegible] *della vita* [illegible] Civica [illegible] — Fasti civici.

2. [T.] Magistrato civico *del Comune.* Consiglio, Palazzo — [illegible] — [illegible] — Cimitero.

[T.] Ginnasio. Convitto civico. — Scuola civica — Museo [illegible] civica.

[T.] Guardia civica, *la guardia cittadina, ma in quanto appartiene a una sola città o paese; dunque men gen.*

[T.] Sost. La civica.

[T.] *In questo senso* Armi civiche. *Fig.* [illegible] dice Armi civili *le armi dell'eloquenza usate in difesa de' cittadini.*

3. [illegible] Corona civica era una ghirlanda di quercia, di grandissimo ornamento, che si dava da' consoli e da' capitani a chi avesse salvato un cittadino romano [illegible] Serm. [illegible] 9. [illegible] Sueton. [illegible] Vit. Imp. Rom. Cesare per una bell[illegible] fatto [illegible] la corona, per premio d'una corona chiamata civica. [T.] *Per* [illegible] *gli imperatori* [illegible] *d'aggiudicarla essi soli. In questo senso* [illegible] La civica.

CIVILE. [T.] Agg. *Che concerne i cittadini e la cittadinanza o la civiltà. Aureo lat. Contrap. a* privato, sociale, rustico, [illegible], tirannico, scortese, rubare, criminale, [illegible]

Contrap. a Privato. Dant. Par. 11. Chi [illegible] regnar per forza e per sofismi, E chi rubare e chi civil negozio. *Faccende pubbliche.* [T.] [illegible] Occupazioni civili. [illegible] Princ. 143. [illegible] cosa straordinaria o in bene o in male nella vita civile. Segner. [illegible] 72. [illegible] Ricciardo [illegible] perchè presiedesse alla nuova creazione de' magistrati, e ordinasse ancor lo stato civile. [T.] Magistrato civile.

Sost. [T.] Impiegato nel civile, *in questo e altri sensi.*

2. *Appartenente ad atto e a vita sociale.* [T.] D. Conv. 221. Siccome Aristotele dice, l'uomo è animale civile. [illegible] che [illegible] da [illegible] nella vita sociale. — Gell. [illegible] *a Società, ma dice più.*

[illegible] Aristotele [illegible] trarre per la civile adunanza [illegible] Pros. Fior. p. 1. [illegible] vivere civile. — [illegible] § 18.

Stor. Eur. 1. 6. (Gh.) E, quanto al vivere civile, sebbene i costumi delle nazioni si mutano, pur [illegible] e' non si aveva da credere che inimicissimi de' Cristiani... volessino, o dovessino [illegible] tra [illegible] che o si [illegible]

[T.] *Quindi.* Scienza civile, che insegna a governare e convivere civilmente.

3. *Dice la civiltà vera e pratica, trapassata nelle leggi o (meglio) ne' costumi.* [T.] Non sempre i popoli più inciviliti sono i più civili. — Segn. Stor. 8. 217. (Man.) Potevano acconciamente riformarsi in un vivere buono e civile. Segner. [illegible] ingenui d'indole, sì civili, sì culti. [T.] [illegible] — Dant. Purg. 6. (C) Atene e Lacedemona che fenno le antiche leggi, e furon sì civili. [T.] Il Vico distingue [illegible] civile, dopo l'eroica. — Il mondo [illegible] Europa.

In questo senso a modo di Sost. da non usare. [Val.] Bart. Simb. 415.

[T.] Letteratura civile, *Che più direttamente tende a diffondere idee e infondere affetti degni di buona e gentile e illustre nazione. Così* Poesia, Arte civile.

4. *Sost. Ha un altro senso che si reca all'idea di* [illegible] *rappresentante* [illegible]

5. *Per* [illegible] *senso di Troppo cittadino, contr. a* [illegible] Forteg. Ricciard. 11. [illegible] Contrario affatto alla vita civile, Albergan sempre in quella gente [illegible] [T.] *In questo senso direbbesi segnatam. di popolano o di donna, con biasimo grave,* ch'è troppo civile.

6. *Del § 3 e 4 tiene questo.* Segr. Fior. Stor. 8. 218. (Man.) Esempio veramente raro... vedere, intra i medesimi cittadini, la libertà e la tirannide, la vita civile e la corrotta, la giustizia e la licenza.

Varch. Stor. 6. 152. (Man.) L'ambizione molte volte e l'avarizia troppo più lo trasportavano (il Guicciardini) che ad uomo civile e modesto non era [illegible] Stor. Il suo modo di vivere ogni civiltà [illegible] trapassava. — Segn. Stor. 8. 218. (Man.) Pensavano che l'elezione di Cosimo in principe [illegible] Rosa. Sat. [illegible] 2. 203. Si dimostrò [illegible] e d'animo civile. F. 3. 186. Da principio del suo imperio insino alla fine fu civile e clemente. [T.] [illegible] Temperanza. Astinenza civile. Cavalc. Si mostrò sempre civile a [illegible] — *Al tempo della rep., nel senso qui dato a* Civile, *direbbesi* Popolare.

[T.] Principe civile, *che osserva al possibile i sentimenti e le norme della umana uguaglianza degli uomini tutti, e tende a crescerla.*

7. *Ov'è ha per* [illegible] *in gen. Quindi denota quella gentilezza che suol venire dalla civiltà, da quella però che risiede ne' costumi, non nell'abitazione d'una cerchia cittadina.* [T.] Tratto civile. — Uomo civile tenuto a [illegible] delle dimostrazioni [illegible] cortese [illegible] — Civile con tutti. Fut. [illegible]

[illegible] Lett. 22. (Man.) Io ho ricevuto le [illegible] il presente [illegible] più che civile.

[T.] *In questo senso anc., a modo di Sost.* [illegible] chi ha maniere e tratto gentile, sia pur della campagna.

8. Diritti civili, *Quelli il cui esercizio è dalla legge assicurato a ciascun cittadino del paese. Come il Diritto di testare, di succedere nelle eredità. I diritti di* [illegible] *il suo essere di cittadino; i diritti civili riguardano tale o tale specie d'atti, nè sempre la cittadinanza è necessaria a esercitarli.*

Diritto civile, *Le leggi concernenti lo stato delle persone nella civile società, e i beni ch'e' posseggono, e i modi d'acquistarli e disporne; leggi portate da potestà secolare.* [T.] Legg. civili. Codice [Val.] Bart. Simb. 418. Adoperar questa parte del jus propriam. [illegible] civile. — Varch. Stor. [illegible] 519. (Man.) Erano [illegible] delle differenze [illegible] che nascevano fra [illegible] [T.] *In certo senso* [illegible] *materie civili dalle commerciali.* — Segn. Stor. 8. 218. (Man.) Nella qual [illegible] che prendere [illegible] sospettava pur Cosimo che [illegible] Alessandro [illegible] favore a Lorenzo. [Cont.] Barbaro. Arch. Vitr. 20. — † Bocc. [illegible] 2. [illegible] civil [illegible]

[T.] Che Azione civile, *con cui* [illegible] *cittadini giudizialmente rivendicano il* [illegible] — Materia civile. — Processo. [Cont.] [illegible] civile [illegible] Cas. [illegible] 219. [illegible] civile ovvero criminale [illegible] questione. Stat. Merc. Siena, [illegible] 14. [illegible] della mercanzia giurisdizione nelle questioni civili. Card. March. [illegible] Giudice ordinario [illegible]

[T.] Magistrato. Giudice. Tribunale civile.

Sost. [Val.] [illegible] 2. 129. [illegible] giudice de [illegible] [Cam.] Mag. Rel. Vann. Pag. [illegible] Sanno molto bene il fatto loro nel civile.

† Le Civili *sost., sottint.* Cause, *nel senso che tuttora* Il Civile. Bocc. Nov. 20. 8. (C) Franc. Sacch. Nov. 189. Dep. Decam. 97.

9. *A distinguere dal Diritto naturale.* [T.] [illegible] Per [illegible] del Diritto civile [illegible] non così per diritto naturale, secondo il quale gli uomini son tutti uguali. — Obbligazione civile, contrapp. a la naturale.

10. *A distinguere dal Diritto politico e delle genti, dacchè le leggi civili concernono le relazioni tra privato e privato, non de' privati collo Stato, o degli Stati tra loro.*

11. *A distinguere dal religioso.* M. V. [illegible] 8. [illegible] Mise opera (s'adoprò) che in Firenze fosse generale studio di catuna (ciascuna) scienza di [illegible] e civile. [Val.] De Luc. Dot. Volg. 1. 23. Le leggi civili e canoniche.

[T.] Sulla Religione civile spropositano certi [illegible] se la Religione non [illegible] la civiltà [illegible], se la civiltà non rispetta la religione, non è civiltà [illegible] la costituzione civile del clero non ha costituito niente; il matrimonio civile, [illegible] costituirsi in dispregio delle tradizioni e degli statuti della fede e [illegible] civili è caduto in dispregio a tutte le anime oneste.

12. *Dal criminale lo distingue anche* Scevola. Malm. 6. 89. (Man.) Ma, qui dove si tende al criminale, [illegible] ogni atto e ogni ragion civile. [Cont.] Bandi Lucch. 315. Lite civile o criminale.

Sost. Dep. Decam. 9. 7. [illegible] Civilmente, cioè per via del civile, e non del criminale.

[illegible] del pop. Sa il civile e il criminale. *Chi è destro a ogni faccenda.*

[illegible] *contr. di* criminali. Bocc. g. 2. nov. 1. (M.)

Parte civile, *Chi in proprio nome procede per interessi di materia civile contro uno accusato per causa criminale.* [T.] Effetti civili in giudizio criminale.

13. [T.] Potestà civile *a distinguerla dalla militare; ma ogni potestà, in certo senso, dovrebbe meritarsi titolo di civile.* [M. F.] Mach. Art. guerr. 8. Cose utili alla vita, non solamente militare, ma ancora civile. [Cont.] [illegible] Lett. 4. Cicerone [illegible] non ciaspuna se le sue cose sono più utili nella [illegible] ma [illegible] le governi delle repubbliche sono inferiori e eguali alle azioni militari. [illegible] Lett. 40. [illegible] civile o militare. Sal. [illegible] 2. 117. Imprese e militari e civili. [illegible] Mach. Disc. 3. 88. [illegible] aggiungero [illegible] civile che si ha per via legali, distinguesi dalla pruova della spada che si ha nel duello. [illegible] Duello 1. 3. Essendo la pruova della spada dubbiosa, la civile certa, la civile è quella per la [illegible] cercare di potersi giustificare, essendo la pruova civile pruova di ragione, e quella degli abbattimenti pruova

di forza, e la ragione, essendo propria dell'uomo, e la forza delle fiere.

[T.] Coraggio civile, di che il cittadino fa prova nel [illegible] giusto, incontrando pericoli e calunnie e noje: più raro e più meritorio del coraggio guerriero.

Abito civile, contrapp. a Divisa militare: meglio che borghese, che viene dal senso che a Bourgeois danno [illegible] straniere. D'Abito civile, in altro senso, § 16.

[T.] Corona civile dice Virg. per Civica, in grazia del metro. (V. Civ[illegible]) ma Corona civile potrebbesi dir ogni lode meritata con grandi civili benemerenze in pace e in guerra.

(Archit.) [T.] [illegible] Architettura civile, che si occupa delle fabbriche ad uso dei cittadini od a comodo comune; e [illegible] che tratta delle costruzioni militari. Tens. [illegible] Architettura civile, la quale tutta s'impiega nel fabbricare sontuose chiese, riguardevoli palazzi, ed altre sì fatte cose. [illegible] Architettura civile e militare, la [illegible] ed altre.

(Archit.) [Cont.] Ingegnere civile con rapp. al Militare. Mont. Livella diot. 1. Non poter un ingegnero civile commettere un errore da cui maggiori danni possono derivare, d'una falsa livellazione.

[T.] Esercito civile. Fil. Pandolf. chiama il fiorentino che difendersi la nascente repubblica. — Esercito mercenario o servile non è civile, nè da per tutto la civica fu guardia civile.

14. Civile. Di buona nascita, D'onorata condizione. [T.] Famiglia civile. [illegible] Varch. 4. 2. 197. (Man.) Che mi privi del mio, non posso del tutto, come uomo, come civile, come padre, e come non ricco, fare ch'io non mi lamenti, e mi difenda.

[T.] Educazione civile, Qual si conviene a pers. bennata.

15. D'odii e di guerre. [T.] Guicc. Discordie civili. [Val.] Mach. Princ. 51. = Petr. Canz. 41. 4. (C) Del lungo odio civil ti pregan fine (che tu gli ponga fine). [T.] Passioni civili, Ire, Rabbia. — Moti civili.

Tac. Dav. Stor. 4. 330. (Man.) Guerra civile. Bosz. Svet. Vit. 3. 167. [T.] È in Cic. e in Ces. — Fr. [illegible] Guerra civile dagli Eretici mossa alla Chiesa; che D. (3. 12.) dice briga, nel senso allora usit. — Ogni guerra, segnatam. tra genti cristiane, dovrebb'essere giudicata come guerra civile.

Petr. Son. [illegible] (C) Quel (Cesare) che in Tessaglia ebbe le man sì pronte A farla del civil sangue vermiglia. — E in Cic.

16. [T.] Abito civile, anco in Svet. il comune a tutti i cittadini senza singolarità ambiziosa o superba. = Segn. Stor. 2. 63. (Man.) [illegible], indosso, civile e privato. E. 8. 2[illegible] [illegible] e con volto e gesto molto [illegible] E. 7. 190. Lasc. Rim. 1. 82. Vestire abito civil. Ver. Op. [illegible] 2. 472. Lucco, abito civile e proprio de' Fiorentini.

[Val.] † Varch. Stor. 2. 223. Concesse infinito popolo che col civile e chi in cappa, ma senz'arme.

† Berretta alla civile, Il panno nero [illegible], e di [illegible] soppannata con piega dentro che [illegible] o compra la collottola. (Man.) Borgh. Lett. MS. ant. 42. [illegible] Varch. Stor. 2. 104. Berretta alla civile. Novell. Senes. 3. [illegible]

[T.] [illegible] Vestito civile sonerebbe Decente e decoroso, ma senza affettazione.

17. Stato civile. Condizione della pers. in quanto è figliuolo legittimo o illegittimo o adulterino, di tali o tali genitori, in matrimonio o no, celibe, o morto, di morte naturale o civile. [T.] Ufficio dello stato civile, che tiene il registro e i documenti delle nascite, dei matrimonii e delle morti. — Registro dello stato civile.

† Civico. Nell' dicevano Il libro dove i notai registravano i richiami. Cap. Carl. [illegible] 54.

18. Vita, Morte civile. Segn. Etr. 1. 4. e 5. (Man.) La nascita è quasi il fine della vita civile. [T.] Assol. dicesi che l'onore è la vita civile. — Cas. Lett. 42. (Man.) Desidero che il signor Duca [illegible] Flaminio e non intendesse d'aver soddisfatto a N. S. con [illegible] a vita civile senza la [illegible] Guicc. Stor. 16. 806. (C) Dalle leggi è considerata la morte naturale e la morte civile, la quale dicono morte chi è condannato per la delitto [illegible] [T.] Morte civile, il perdere la partecipazione che avevano a tutti diritti civili. Effetto di condanna a morte, o' lavori forzati a vita.

19. Anno civile, Durata della rivoluzione della terra intorno al sole, circoscritta a un numero intero di giorni, per agguagliarne l'apparizione agli usi civili, senza però allontanarsi notabilmente dall'esattezza del corso astronomico. Gli Egizi lo contrapponevano all'Anno religioso, ch'era lo scientifico, perchè sacerdotale la scienza.

[T.] Giorno civile (Plin.), di ventiquattr'ore; contrapp. al naturale, dal sorgere all'occaso del sole.

CIVILE. [T.] Sost. V. l'Agg. in varii §§.

CIVILE (Alla). [T.] V. Civile agg.

CIVILINO. [T.] Dim. vezz. fam. di Civile agg. Suona delicatezza troppa o anche affettata. Segnatam. di giovanetto o di donna giovane, è sovente più biasimo che lode.

CIVILISSIMAMENTE. [T.] Superl. di Civilmente. [illegible] [Val.] Varch. Stor. 2. 393. L'adoperò civilissimamente, e solo in pro della patria sua. = Busin. Lett. 204. (Man.) Il processo di Modona fu fatto dal capitano Strozzi, civilissimamente e non con forza. (Qui nel senso di Civile, § 6, ma ne porta anco degli altri parecchi.)

CIVILISSIMO. [T.] Sup. di Civile agg. È ne' Lat. e Svet. ha anche Percivilis.

Degnissimo di buon cittadino. [Val.] Borghin. theo. 4. 67. In civilissimi costumi, all[illegible] — [illegible] Op. Vit. 2. 256. (Man.) Fu Leon Battista civilissimo e di lodevoli costumi, amico de' virtuosi e liberale. Fr. Giord. Pred. R. (C)

2. [T.] Condizione, Educazione civilissima nel senso di Civile, § 14.

In senso sim. Red. Lett. fam. 3. 186. (Man.) Ajutante di camera, posto civilissimo.

3. In senso aff. a Degnevole del § 7 di Civile. [T.] Sparz. Ne' colloquii fin co' più umili fu civilissimo.

Aff. a Urbano, Cortese. [T.] Segner. Paneg. Civilissimi portamenti. = Secon. Annot. Mur. 1. 388. (Man.) Il fa con segni d'amore e con civilissima e cortesissima cerimonia.

CIVILISTA. [T.] S. m. Chi tratta di Jus civile, a distinguerlo da chi di canonico o di criminale. [Val.] De Luc. Dott. volg. 1. 370. Alcuni canonisti, ed anco civilisti..., la negano. E. 47. In casi contrarii (il tempo è), secondo i civilisti, d'anni trenta. Parola non bella.

† **CIVILITÀ.** [T.] S. f. Civiltà. Nel senso di Società civile o cittadina. Civilitas, Quintil. — Dant. Conv. 142. (Man.) Segr. Fior. Art. guerr. pr. 4. (C)

2. Aff. a Incivilimento. [Camp.] Volg. De Mon. 1. E. 1.

3. Aff. a Cittadinanza. Feb. Op. div. 117. (C)

CIVILIZZARE. [T.] V. a. Render civile o più civile di prima, nel senso di quella civiltà che le facoltà umane perfeziona. Salvin. Cat. Addis. p. 29. (Gh.) Quali son queste Mirabili arti e romana vera [illegible] polito contegno, che cotanto Fan domestico l'uomo e civilizzanlo?

2. Civilizzarsi, per iron. fam., Rendersi troppo civile nella franchezza de' modi che detrae al pudore, e nelle viziose delicatezze del vivere. Segnatam. di donna o d'uomo povero ha mal senso. Negli altri signif. meglio Incivilire e Incivilirsi.

CIVILIZZATO. [T.] Part. pass. di Civilizzare. V. il verbo. Magal. Lett. fam. 2. 166. (C) Hanno a predicare gli Operarii evangelici nei paesi meno civilizzati dal commercio degli Spagnuoli.

† † **CIVILIZZAZIONE.** [T.] S. f. Atto dell'acquistare piuttosto che del dare, civiltà, e Stato di civiltà [illegible] Civilizzazione è significato da Civiltà, se si parla di uno Stato, di un popolo, o di parte di quello; da Incivilimento, se si parla del passaggio da Stato men colto a più colto.

† **CIVILLARI** (Contessa di). [T.] V. Contessa, e sta bene [illegible] certa civilizzazione, e colla civiltà del caritatevole P. Curci.

CIVILMENTE. [T.] Avv. Da Civile ne' sensi not. all'Agg. Qui ne rechiamo alcuni usi. Civiliter, aureo lat.

Dep. Decam. 97. (C) Civilmente, cioè per via del civile, e non del criminale. [Cont.] Stat. Merc. Siena, 1. 14. Molestato o accusato civilmente o criminalmente. [T.] In Up. sim. contrap. Marziano. [illegible] — Procedere [illegible] — [Cont.] Stat. Por S. Maria. [illegible] 51. Quando interverranno donne, sieno tenute le dette donne al danno civilmente, e non altrimenti quelle persone sopra espresse ne la rubrica de' creditori.

[T.] Dover civilmente rispondere d'un delitto commesso da pers. sopra la quale abbiasi rispetto alla legge una qualche autorità.

2. [illegible] § 18.

3. Cont. Provare civilmente [illegible] provarla [illegible] legali, non per via delle armi. Muzio, Duello, [illegible] 5. Non essendo lecito di venire ad abbattimento per cosa che civilmente sia già stata tentata di provare.

4. Il seg., di guerra civile, non chiaro. S. Ag. C. D. 2. 25. (Man.) Che i Romani combattendo tra sè civilmente, come per esempio delli Dii, non si credessono far peccato.

5. In modo conforme all'uguaglianza o dignità civile. Cons. [illegible] d'Assoluto, di fatti ad arbitrio. Bocc. Svet. 2. 31. (Man.) [illegible] si portò molto [illegible] nel conversare, trattando le cose non altrimenti che se fosse stato una persona privata. E. 18. Contentandosi d'una piccola casetta e d'un podere [illegible] alla [illegible] a vivere molto civilmente, senza menarsi dietro [illegible] o donzello. [T.] Sen. Non [illegible], ma [illegible] se ne tolse. Liv. [illegible] che civilmente, [illegible] [Val.] Mach. Stor. 1. 351. [illegible] partito [illegible] che [illegible] cortigianìa. [T.] [illegible] Civilmente e non con un [illegible] arma.

6. Di condizione e modo di vita. Tratt. Gov. fam. 112. (C) Considera la condizione de' maschi, e, secondo onesta vita, come debba vivere civilmente; e tanto gli riserba quanto gli basta. [T.] Civilmente educare. = Fir. As. 13. (C) Noi ti trattiamo troppo civilmente.

[Cont.] Egio. Edif. Giust. Prec. 57. v. I villani, buttato via l'aratro, vivono civilmente, non usando modo di vivere rusticano ma cittadinesco. [T.] Civilmente vestito.

7. Nel senso dell'es. precedente significa anche Cortesia di maniere. [T.] Accogliere civilmente.

CIVILTÀ e † **CIVILITÀ.** [T.] S. f. Stato di società civile, contr. a Selvaggio e Barbar. o Non ben sociale nè socievole. Cavalcan. Bart. Tratt. ott. reggim. Repub. 2. [illegible] considererò l'origine e principio della civiltà e governi civili. Segr. Fior. Art. guerr. pr. 4. (C) Si ordinano in una civiltà per cagione del bene comune degli uomini. Dant. Conv. 149. (Man.) Umana civiltà che a uno fine è ordinata, cioè a vita felice. [Cors.] Segr. Fior. Disc. 1. 11. Si volse alla religione, come cosa al tutto necessaria a voler mantenere una civiltà. — E. Art. guerr. proem. (C) [Camp.] Volg. De Mon. 1. [illegible] che è [illegible] della civiltà dell'umana generazione, sarà [illegible] (civilitas). In questi es. ha senso aff. al moderno di Società. [T.] Quintil. Civilitas per Politica.

[Comp.] Volg. De Mon. 3. Quello di Egitto ignora la civiltà di Scizia, nè anche della loro civiltà contende.

Aff. a Forma di governo. [Cors.] Car. Rett. Arist. 1. 4. Bisogna sapere di quante sorti di civiltà si trovano, e quelle che naturalmente le possono corrompere, così delle proprie a essa civiltà, come delle contrarie.

2. † Per Cittadinanza. [Tav.] Sozzin. Rav. Sien. 155. Nel medesimo Consiglio furno aggiunti alla civiltà Jacomo Pelori e Giulio Lenzi. — Vas. Vit. 3. 64. (Gh.) Varch. Stor. 6. 143. (Man.) Bergh. Col. Lat. 374.

[T.] Sarebbe uso vivo Civiltà di famiglia che non appartiene al patriziato, ma che d'onorata condizione.

3. † Quindi per Abitanti della città; come usasi anco Cittadinanza per Cittadini. [M.F.] Doni, Attav. 64. [illegible] questi continuamente praticando e accarezzando la civiltà che vi concorre.

4. Aff. a Incivilimento, e in Sen. civile, che è svolto o si svolge in bene. (Rom.) La civiltà [illegible] ai supremi bisogni dell'intelligenza e della moralità. Salvin. Pros. tosc. 1. 121. (Man.) Non solo i presenti, ma i lontani ancora di tutte le regioni, ove per fosse pubblica [illegible] — Quintil. Aristotele vuole che la retorica sia parte di civiltà. — Civiltà greca, latina, europea, cristiana.

5. Contr. a Stato di guerra e di discordia, che distrugge l'incivilimento e la società. Petr. Uom. ill. (C) Ogni uomo metta giù l'armi e torni all'usata civiltà.

6. [M.F.] Libertà civile. Apol. Lor. Med. Il quale (Alessandro), giunto che fu in Firenze, perchè non

n'avesse a dubitare s'egli era tiranno, levata via ogni civiltà e ogni reliquia e nome di repubblica, cercò

7. [Tav.] Modesto contegno conveniente a cittadino di città libera. Arch. St. It. t. 4. p. 2. 136. 29. [T.] Svet. Civiltà e clemenza d'Augusto. — Segn. Stor. 6. 162. (Man.) La destrezza del suo ingegno, la beneficenza verso gli amici, e la civiltà del suo vivere erano [illegible] che lo facevano nondimeno risplendere, con sì gran [illegible]

8. In senso aff. a Gentilezza di modi, più o meno cordiale o cortese. [T.] Regole della. — Usare civiltà verso tutti. — Civiltà di parole.

Iron. Plut. Adr. Op. mor. 4. 319. (Man.) La cui civiltà, con atti buffoneschi e da giocolari, si manifesta intorno a un piatto.

[T.] Verso Dio, usa il Segner. (Pred. 5.), ma non pare proprio. Per cel. fam. direbbesi Fare atto di civiltà verso Dio, Visitare una chiesa, o con altro segno dimostrare riverenza alle cose relig. a rimprovero di que' sedicenti liberali, i quali si dimostrano più ossequiosi al più vile uomicciattolo da cui sperano o temono, che alla coscienza d'un popolo.

† CIVIRE. V. a. e N. ass. Procacciare. Provvedere. Bocc. Nov. 80. 17. (C) Che se io avessi spazio quindici dì, io troverei modo di civirne da alcuno luogo.

CIVITA. [T.] S. f. N. pr. che fa quasi tutt'una voce coll'Agg. Civitas, aureo lat. Civitavecchia — Civita-Castellana, senza l'accento, come Santa Trinita, Felicita.

† Civitate. Dant. Conv. 151. (M.)

CIVITELLA. [T.] V. CITTADELLA. In Sen. Civitaluna.

† CIVO. S. m. [Val.] Per Cibo, a ragion di rima. Ma Civus anco gli ant. Lat. — Petr. Frott.

† CIVORIO. [T.] Ciborio. Mirac. Mad. M. A. (C) Fier. Ital.

CIVREO. V. CIBREO. (Fanf.)

† CIZZA. S. f. Poppa. Mammella. [T.] Vive in qualche dial. Aff. a Ciccia e al suono di Succiare. V. CIUCCIARE. In altri dial. Zizza, e nel tosc. anche Zinna.

Bocc. Vis. 10. (C) Ed ancor quivi nella sua figura (di Cleopatra) Pallida si vedeano i duo serpenti Alle sue cizze dar crudel morsura. [Camp.] G. Giud. A. 7. In della quale latezza (del petto d'Elena) parcano levate le sue cizze como due pomi .. Sol. Epit. Fu trovata dalli custodi che con le cizze pietosamente el padre lattando nutricava. E Mor. S. Greg. Per la qual cosa ad costei fu scritto La mia suora è piccola e ancora non hae cizze.

2. [Camp.] † Bevere la cizza, per Poppare, e sim. G. Giud. A. 21. Inoltre si chiamava Astianaco, ch'era minore di tre anni, ed ancora beveva la cizza.

† CLADE. S. f. Aff. al lat. aureo Clades. Uccisione, Strage. Ar. Fur. 26. 15. (C) E tra lor cominciâr con fiera clade A tirar archi, e a menar lance e spade. [Val.] Anguill. Eneid. 134. = Mont. Iliad. l. 10. v. 115. (Gh.) E il rio pensier mi grava Di questa guerra e della clade achea.

CLADONODISTROFÌA. S. f. Dal gr. Κλάδος, Ramo tenero, e Δυστροφία, Scarsezza d'alimento. (Bot.) Malattia delle piante, ed è quella specie di Distrofia prodotta dalla scarsezza d'alimento, e che consiste in un languore ognor crescente ne' rami superiori, e specialmente in quelli dell'ultima estremità, i quali vanno poi a terminare colla morte. (Mt.)

† CLAMANTE. [T.] Part. pres. di CLAMARE. Aff. a Gridare. [Val.] Fr. Girol. Sien. Adiut. 1. 2. 116.

† CLAMARE. [T.] V. n. Gridare. Aureo lat. Franc. Barb. 330. 11. (C) Belc. Prat. Spirit. 109. (Man.) [Val.] Reg. S. Bened. 19.

2. † Tra il N. e l'Att. Rim. Ant. F. R. Not. Jac. Canz. 31. (Man.) Ch'io clami Mercè.

3. † Att. in senso aff. a Nominare. [Camp.] Guid. G. A. Prol.

† CLAMAZIONE. [T.] S. f. Nel senso d'Invocazione relig. Cap. Impr. prol. (C) In gen. aureo lat.

† CLÀMIDA. S. f. (Arche.) Lo stesso che Clamide. V. Salvin. Cas. 44. (Mt.) Appresso Ateneo ancora escono in processione i Sileni colla clamida e in particolare Sileni due con clamide purpuree, e pianelle bianche.

CLAMIDE. S. f. (Arche.) [Fab.] Lat. Chlamys. Sorta d'Abito militare senza maniche che portavasi su la tunica, inventato da' Macedoni, usato poi da' Tessali, dagli [illegible], e dagli altri Greci e da' Romani. La clamide era in tempo di guerra ciò che la toga in tempo di pace: essa non copriva tutto il corpo, ma particolarmente la parte di dietro, benchè venisse ancora sugli omeri e le braccia, e fosse attaccata con una fibbia al petto. Ve n'erano presso i Romani di quattro o cinque specie: Quella de' fanciulli, quella delle donne, quella degli uomini. Quest'ultima era divisa in clamide del popolo e clamide imperatoria. (Mt.)

2. Clamide regia o imperiale. Manto reale o imperiale. (Fanf.) Segner. Pred. 26. 11. (C) Assalito dal [illegible], primieramente desiderò ... di cambiar la clamide regia col sajo religioso. Bellin. Bucch. (Mt.) E il manto è poi [illegible] tanti e tanti, Qual delle regie clamidi è l'usanza. Bust. Ross. Appar. e Interm. 44. (Gh.) [illegible] l'Onore una vesta di raso rosso rassomigliante alla porpora, che era la clamide imperiale. Mens. Op. 3. 183. Più d'uno spogliossi della clamide imperiale, per ritirarsi in un orticello a lavorarlo di sua propria mano....

È detto anche ass. in questo stesso signif. Segner. Pred. (Mt.) Lasciagli come prima lo scettro in mano, la corona in capo, la collana al collo, la clamide sulle spalle.

CLAMIDIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Nome dato dal Gaertner al così detto Lino della nuova Zelanda, Phormium tenax, L. V. FORMIO.

CLAMIDUCCIA. [Val.] S. f. Dim. e Dispr. di CLAMIDE. Pomp. Vit. Plut. 9. 205. In pallio e clamiduccia [illegible], lasciò fra' Greci una celeberrima discendenza. E 8. 182. Presa una clamiduccia vecchia e triviale... scampò dal pericolo.

CLAMORE. [T.] S. m. Rumore confuso dalle voci di più persone insieme. Aureo lat. Fr. Jac. Tod. 2. 1. 6. (C) Fanno clamor tant'alto Ch'è sopra il ciel passato. [T.] Innalzare il clamore. Virg. Sublatus ad aethera clamor. E in Plaut. Far clamore. [Val.] Pomp. Vit. Plut. 4. 91. Ma, quivi stando, si stringeva il core, Vago di pugna e di clamor guerriero.

2. Segnatam. di grida e rumori ch'esprimano corruccio di dolore o corruccio d'indegnazione. [T.] Fr. Jac. Tod. 5. 12. 5. Non può esser soffrente Che non faccia clamore. — G. V. 12. 42. 7. (C) La qual (legge) saputa in corte, ne fu fatto gran clamore al Papa. E 10. 204. 1. Onde venne in Ponente gran clamore al Papa e al Re di Francia. Guicc. Stor. 17. 32. Rinnovandosi, con clamori grandi di quel popolo, la ignominia delle artiglierie. — I pubblici clamori (in it. forse meglio plur. che sing.) di biasimo o sdegno contro pers. o suo atto. [T.] Clamori degli avversarii. Fedr. Suscitare clamori. — Non. Oltraggiosi. Cic. Perseguire con clamori e oltraggi. Aspettate il grido [illegible], non il clamore de' [illegible]

3. In senso buono non com. [Cors.] Dant. Salm. penit. 6. Dal profondo chiamo a te, o Signore, E pregoti che ti degni sentire La voce afflitta dello mio clamore.

4. [illegible], Virg.

5. [illegible], Virg. — Di suoni di cose, ancorchè non um., potrebbesi, segnatam. nel verso.

CLAMOROSAMENTE. [T.] Avv. Da CLAMOROSO, più in senso di biasimo che di lode. Clamose, in Quintil. [T.] Clamorosamente millantarsi.

CLAMOROSISSIMAMENTE. [T.] Sup. di CLAMOROSAMENTE. [T.] Principe clamorosissimamente accolto, non però lietamente.

CLAMOROSISSIMO. [T.] Superl. di CLAMOROSO. [T.] Clamorosissima festa.

CLAMOROSO. [T.] Agg. Da CLAMORE. Clamosus, nell'A. a Erenn.

Che eccita clamore o clamori. [T.] Sim. Clamorosa città. — Piazza, Strada. — Scuola, Adunanza. Sim. Teatro.

2. Ch'è fatto con clamore. [T.] Clamoroso spettacolo. Quintil. Recitazione. — Disputa. — Plauso.

3. Della stessa pers. [T.] Quintil. Clamoroso altercatore.

4. Fig. [T.] Clamorosa lode.

Più sovente in mal senso. [T.] Scandalo, Fatto clamoroso.

CLANDESTINA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare di una specie di Latrea (Lathraea clandestina, L.). V. LATREA.

CLANDESTINAMENTE. Avv. In modo clandestino. Salvin. Senof. 5. 166. (M.) Per lo tempo ci armiamo clandestinamente, e [illegible] spesse volte di [illegible], insieme anche [illegible] la notte.

CLANDESTINO. Agg. Aff. al lat. Clandestinus. Aggiunto per lo più di Matrimonio, e vale Contratto in segreto. But. Segni. (C) Confessi [illegible] clandestino. [Val.] Pomp. Vit. Plut. 1. 2. Avea amendue da [illegible] mazze e [illegible]

[Cors.] Pallav. Stor. Conc. 10. 2. 3. È notabile che la disputazione ... sopra la podestà o la convenienza d'annullare matrimoni clandestini, fu cominciata in Bologna.

[T.] Stampe clandestine. Stamperia clandestina.

† CLANGERE. V. n. ass. [M. F.] Sonar tromba guerriera. In Stat. — Dant. Canz. 4. O Patria degna a [illegible] fine, Grida: Surgete su, che per voi clango, Prendete armi ed esaltate quella.

CLANGORE. S. m. Aff. al lat. aureo. Clangor. Strepito, Suono; e dicesi propriamente di quello delle trombe. Non com. Morg. 20. 47. (C) E risonava più d'una tromba Per Roncisvalle con certo clangore. [illegible] Ap. 223. Il che dinota un marziale clangore.

2. È detto del Grido della gru. Mont. Iliad. l. 3. v. 7. (Gh.) Le squadre delle gru quando del verno Fuggendo i nembi l'ocean sorvola Con acuto clangor.

CLARETTO. S. m. (Agr.) Sorta di Vino così detto dalla chiarezza che ha. (In franc. dicesi Claret, in sp. Clarete.) [T.] Soder. Colt. Vit. — Dav. Colt. 164. (C) Vino claretto [illegible] franzese si fa, come s'è detto del vino. Red. Ditir. 3. Benedetto quel claretto Che si spilla in Avignone. F. Cons. 2. 128. Si pigliasse ... la seguente decozione grata al gusto e non ingrata alla vista, perchè essendo diligentemente [illegible], rassembra nel colore e nella limpidezza ad un claretto. [Ter.] Red. L. 1. 15. Gli ho consegnato un paniere con due fiaschi di claretto di tutta perfezione, e è di quello stesso che mi ha donato il Gran Duca.

2. [Val.] Affogar nel claretto le pene. Ubriacarsi per non sentirne la forza. Forteg. Ricciard. 10. 46. L'aspre pene si affogano in un mare di claretti.

† CLARETTO. S. m. [Camp.] Sorta di Strumento da fiato. Lo stesso che Clarino. Pant. Arm. nav. 383. Nel medesimo tempo siano fatte suonar tutte le trombe, claretti, tamburi, naccare, e tutti gli altri strumenti bellici che accendono gl'animi alla gloria militare.

† CLAREZZA. S. f. Chiarezza. Claredo. Gl. Ind. Claritas, aureo lat. Fr. Barb. 75. 16. (M.) D. questo, e d'ogni oscurità clarezza.

CLARIA. S. f. (Zool.) Specie di Pesce. Salvin. Opp. Pesc. 1. (Mt.) Colombacci e clarie e triglie.

† CLARIFICARE. V. a. Lo stesso che Chiarificare. E in Fior. [Camp.] Sol. Epit. L'erba euforbia che giova agli occhi e clarifica la vista.

2. E fig. Franc. Sacch. Op. div. 135. (C) Il nome di Cristo è stato clarificato due volte. E appresso: E così la seconda volta clarificò il nome, veggendo che eravamo [illegible] per [illegible] peccati. Leg. B. Umil. 19. (Man.) Appariscono in quella torre dove il Signore [illegible]. Om. S. Gio. Gris. [illegible] di molti segni e miracoli.

† CLARIFICATO. Part. pass. e Agg. Da CLARIFICARE. [Val.] Cecch. Bagn. 279. Molto più [illegible] ancora a [illegible] quale delle acque palustri, ove [illegible] ne' fiumi.

2. E fig. Pros. Fior. 6. 69. (C) [illegible] vedere al presente ogni dolcezza nel [illegible] vostro [illegible] e [illegible] ogni nebbia oscuratrice della mia mente a questa [illegible] ha.

† CLARIFICAZIONE. S. f. Il clarificare, nel senso fig. E in Ag. [Val.] Fr. Girol. Sien. Adiut. 1. 2. 121. Appressamento del [illegible] col suo sposo, per [illegible]

CLARINETTISTA. S. com. Mus. [Ross.] Sonatore o Sonatrice di clarinetto. Lic. Nobile.

[G. M.] E lo sonatore stesso dicesi Clarinetto. V. § 2. E tal sonatore è un gran [illegible], un famoso clarinetto.

CLARINETTO. S. m. Mus. [Ross.] Strumento a fiato di bossolo come il flauto, composto di quattro, talora di cinque pezzi, incastrati a forza l'uno in capo all'altro. Il primo di essi è sormontato da parte d'una imboccatura che chiamasi Bocchino, terminante in ancia. L'ultimo pezzo [illegible] alla guisa di [illegible], chiamato perciò la Campana, gli altri a canna cilindrica, eccetto il penultimo la cui metà inferiore comincia ad allargarsi e dar principio alla campana. (Car.) [T.] Fr. Clairon, dal chiaro suono. Virg. Dat clarum [illegible] signum. [Cont.] Tar. Gab. Fir. Clarinetti soldi otto e denari quattro l'uno.

2. Mus. [Ross.] Clarinetto per Sonatore di clarinetto. Clarinettista.

CLARINO. S. m. Mus. [Ross.] Specie di Trombetta che ha il tubo più angusto di quello della *tromba ordinaria, e che rende un suono più acuto. Nella musica oltremontana all'incontro questa parola è usata nel senso di Tromba, e [illegible] bene spesso al doverla trattare con dolcezza, simile a quella che si ottiene dal corno e non [illegible] della tromba.* [illegible] *Hon* 2. [illegible] Aeneatoribus. Sonatori di trombe, tromboni, [illegible]

Mus. [Ross.] *Per Clarinetto, che è più com.*

† **CLARIRE.** V. a. *Chiarire.* [illegible] aureo lat. *Guitt. Lett.* 35. 85. (C) Vero pare [illegible] mento d' amico, [illegible] segreti.

CLARISSE. [T.] *Agg. f. pl. Suore dell'ordine di Santa Chiara.* Monache clarisse.

[T.] *Più com. Sost.* Le Clarisse. *Anco il Convento e la Chiesa.*

† **CLARISSIMO.** *Agg. Superl. di* CLARO. *Aff. al lat. aureo* Clarissimus. *Vit. S. Ales.* 261. (C) Essendo clarissimo in tutte l'arti della filosofia. *Salvin. Avvert.* 1. 2. 12. L'Etica d'Aristotile volgarizzata per Maestro Taddeo, medico e filosofo dignissimo, clarissimo. *Car. Lett.* 2. [illegible] Mi duole del danno e dello scorno fatto a V. S., ed a quel clarissimo gentiluomo. [Val.] *Pag. Rim.* 3. 140. Noi, clarissimi miei, sarem si [illegible].

2. *È anche titolo che anticamente si dava a Senatori in Firenze.* [illegible]

3. *Titolo de' Patrizi veneti. Bemb. Lett. Fam.* 1. 5. n. 234. (Mt.) Fui jersera col clarissimo messer Antonio Mocenigo, dal quale intesi la prontezza del suo clarissimo padre.

† **CLARITÀ,** † **CLARITADE** e † **CLARITATE.** *S. f. Aff. al lat.* Claritas. *Chiarezza. Seal. S. Agost.* (C) Ogni dato ottimo, ed ogni perfetto e compiuto dono, dato da Domeneddio, e discendente negli uomini, viene in loro dal padre de' lumi della claritade. *Moral. S. Greg.* 1. 2. Oscurò a noi la claritade [illegible] *Coll.* 16. *Isac.* 6. [illegible] dirizzano la mente [illegible], e fanno a [illegible] ad acquistare [illegible] per la loro claritade.

† **CLARITUDINE.** *S. f. Aff. al lat.* Claritudo. *Chiarezza.* [illegible] *Epist.* È (*narra*) come el [illegible] cristallo [illegible] Scizia, el quale in claritudine tutti gli altri [illegible] *Bocc.* [illegible] (C) Quello medesimo della reverenza, della claritudine e allegrezza considerar è lecito.

† **CLARO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Clarus. *Chiaro.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 62. Benchè fusse claro e onorabile, e benchè nella turba e appresso agli uomini essa degnità sia indegna la quale molti degni possegono... [Val.] *Fr. Girol. Sien. Adjut.* 1. 2. 128. Clara e nuda visione di Dio. — *Morg.* 26. 107. (C) Forse quel sangue innocente al claro Vendetta debbe or nel cielo sclamare.

CLARONE. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Clarinetto tagliato una quarta più bassa del solito clarinetto in Do; per comodità del suonatore è alquanto incurvato, come il corno inglese, ed ha il lembo della campana rivolto in dentro, per cui acquista una tempera alquanto cupa. Oggi è quasi al tutto fuori d'uso.*

† **CLARORE.** *S. m. Aff. al lat.* Claror. *Chiarore. Rim. ant. Fr. Guitt.* [illegible] Chi a mi volesse mostrar so clarore. [Camp.] *G. Giud. A.* [illegible] tempi multi convertiano quella obscuritate in clarore, tanto forte [illegible]

† † **CLASSARE.** [T.] *V. a. Per Classificare, gallic. inutile.* [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 515. (*Il sim. dicasi di* Classazione *e altri anal.*)

CLASSE. [T.] *S. f. Ordine in cui sono disposte e distribuite o l'uomo in pensiero o in fatto dispone e distribuisce molti oggetti, più o meno tra sè differenti. Questo è il signif. più comune oggidì. Nell'orig.* Classis, *aureo lat.*, *aff. alla rad. del gr.* Καλέω, *Chiamare, non ebbe per primo il senso d'armata navale, ma di moltitudine in gen., distribuita in certi titoli, con proprie distinzioni, prima che Servio Tullio dividesse il popolo in cinque classi a ragione del censo pagato, al di sotto del quale erano i proletari, che non potevano pagare.* [illegible] *Segr. Fior. Art. Guerr.* 1. 21. (C) Troverete che l'ordine delle classi non è altro che una ordinanza per potere [illegible] mettere [illegible] un esercito per difesa di quella città. [T.] [illegible] *in classi secondo l'età e secondo l'ordine in cui vengono a prestare il servigio delle armi.* Chiamare sotto le armi la prima, la seconda classe. *Il senso originario del lat.* Calare *corrisponde a quello di Bando; fr.* Ban, Arrière-ban.

2. [T.] *Segnatam. nella milizia di mare,* Classi *ha senso più prossimo all'uso lat. meno ant.* 2. † *D.* 3. 27. (C) *una classe per flotta.* [Val.] *Anguil. Eneid.* 7. 6. 21.

3. *Ma, secondo l'uso lat. del censo, sarà pr. anco il Distinguere in classi coloro che pagano più o meno imposte, e di qui hanno titolo all'esercizio di certi diritti.*

In senso più gen. [T.] *Petron.* Sottentro a fare l'ufizio d'altra classe de' servi, d'artieri. *Cod. Teod. e [illegible]*

[T.] Classi sociali *non è dunque gallic. se non per l'abuso che se ne fa, e per adoprarlo così usato* [illegible] la classe de' ricchi, de' poveri *non si può propriam. dire, nè* Ordine, *nè* Ceto, *ma* le classi povere *e peggio* le basse classi, *segnatam. nel plur., troppo sa di fr.*

4. *Per estens. Malm.* 3. 66. (C) Cento soggetti egli ha della sua classe, Anch'eglino pinmei distorti e brutti.

Specialmente della misura de' pregi; onde il senso di Classico. Allegr. 321. (Man.) Mantenersi [illegible] della prima classe. *Viv. Vit. Gal.* 65. [illegible] de' geometri la prima classe. [illegible] Filosofi dell'ultima classe. — *Viv. Vit. Gal.* 61. (Man.) Autori latini di prima classe. *Salvin. Pros. tosc.* 1. 426. (C) Nella classe de' gran poeti tiene senza controversia il primato, e di che sorte!, Omero.

Iron. Ricc. Calligr. (Vian.) Seccatore di prima classe. [Val.] *Fortig. Plant. Anfitr.* 2. 1. Tu sei un furfanton di prima classe.

5. *Segnatam. Scompartimento di scolari secondo il bisogno e l'attitudine a ricevere tale o tal grado d'ammaestramento.* [T.] *Quintil.* I precettori distribuiscono, ciascuno nella sua classe, i fanciulli. *Nella scuola stessa possono essere più classi. Nella stessa disciplina due classi, p. e. di grammatica inferiore e superiore, e richiedere due anni di studio. Ma dicesi anco* Classe di grammatica, di rettorica.

[T.] Essere nella, della stessa classe. — Entrare in una.. — Passare d'una in altra.

[T.] *Gli stessi scolari:* La classe è buona.

6. *D'altre pers.* [T.] I viaggiatori distribuisconsi in classi secondochè pagano.

[T.] *Quindi anche* Posti di prima, seconda classe...

7. *Oggetti di cui vuolsi notare certa conformità in qualche rispetto.* [T. *D'animali*, *Apul.*

In botanica le classi suddividonsi in ordini e in famiglie.

[T.] Materie distribuite in classi. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 6. 5. 5. I capi della scrittura riducevansi a due classi. [T. Classe d'idee *non sarebbe impr., secondo l'anal. di Richiamare le idee, avuto riguardo all'orig. del voc.* (Rosm.) Categorie de' Kant, o *forme dell'intelletto,* sono [illegible] *idee universali o predicati*, [illegible] è necessario riporre come in altrettante classi i reali che si percepiscono, sono divise in quattro classi, *quantità, qualità, relazione e modalità.*

[T.] *Nelle Biblioteche così distribuisconsi i libri.* Codice della classe settima.

Sofferenze di due classi *dice il Segner* (*Crist. Instr.* 3. 7. 10 (Man.)), *non bello, ma di malattie l'usano i medici.*

[T.] *Nel ling. rituale della Chiesa.* Doppio, Semidoppio, di prima classe.

[T.] La liturgia della guerra ha le fortezze di prima e seconda classe.

(Mat.) [Gen.] *Parlandosi di quantità infinitesime, la* Classe *d'una grandezza è lo stesso che il suo ordine. Agnes. Inst. Anal.* 641. L'arco di cerchio [illegible] grandezza della seconda classe la quale con il suo seno si confonde. *E* 457. Di tre linee della stessa classe può costituirsi un triangolo.

I Geometri moderni distinguono le curve e le superficie in classi secondo il numero massimo delle tangenti o dei piani osculatori che concorrono in un medesimo punto, o dei piani tangenti che passano per una medesima retta.

CLASSIÀRIO. [T.] *S. m. dall'Agg. Milite che combattera sulle flotte o stava a guardia ne' porti. Per la Ciurma stessa de' naviganti sulla flotta, tutti armigeri, o i più, l'ha Ces. Per* [illegible] *in arsenali, un'Iscr. E forse perchè gli scenari chiamansi* [illegible] Classiari *quelli che li armavano ne' teatri. Aureo lat.*

CLASSICAMENTE. [T.] *Avv. Da* CLASSICO. [T.] Materia classicamente trattata. — Stile classicamente schietto.

2. *Iron.* [T.] [illegible] classicamente.

† † **CLASSICISMO.** [T.] *S. m. Partito di coloro che dicono d'imitare i Classici, ma [illegible] le forme, e servendosi di quelli come di scudo contro i loro avversari. Parola elegante come la cosa.*

CLASSICISSIMO. [T.] *Superl. di* CLASSICO. [Val.] *Baretti Scritt. minor.* 42. Scrittore latino, classico classicissimo.

† **CLASSICISTA.** [T.] *S. m. Partigiano del Classicismo.*

CLASSICO. [T.] *Agg. e Sost. Di classe notabile sopra le altre. Catone lo dice de' cittadini della prima classe nel censo. Aureo lat.*

2. [T.] *Vellejo.* Corona classica *(navale), donata per premio ad Agrippa. Questi sensi rechiamo [illegible] mod.*

3. [T.] *Autore classico, che nel suo genere è considerato come esemplare. Gell.* Classicus scrittore, non proletario. V. CLASSE, § 1. — *Segr. di prov.* [illegible] 1. 3. 5. Man.) Gli autori più classici e toscani e latini.

Rucell. V. Tusc 2. 1. 56 (Man.) Que' filosofi che oggi si hanno per li più classici. [T.] *Così:* Autore classico, *in medicina, in qualsiasi disciplina.* [Ross.] Il Palestrina in musica è classico. — Un classico.

[T.] Classica autorità. *Festo.*

Iron. Berlin. fals. scop. 65. (Gh.) Burchiello autore sì classico.

4. [T.] Opera classica, *la cui bontà è confermata dalla lode de' giudici migliori in grande spazio di luoghi e di tempi.* Libro classico, *non solo d'antichi, ma di quelli che nel genere loro si meritano preminenza; come in una armata* (classis) *la capitana; come segno di tromba* (classicum), *che muove le schiere: come quelli che fanno un genere, una classe da sè: libri che si chiamano legione.*

[T.] Diventare classico.

5. *Sost.* [T.] I Classici greci, latini. *Anco gl'*inglesi, francesi. — Studiarli. — [illegible] — Raccolta di [illegible]

6. [T.] Classici *chiamavansi, dianzi, i contrarii ai Romantici; cioè quelli che con più o meno scienza o arte si vantavano d'intendere i classici e d'imitarli. Ma chi imita spesso fraintende.*

7. *Oltrechè dell'autore e del libro, a modo di Agg. dicesi:* [T.] Letteratura classica, Poesia, Genere, Purezza, Stile, Linguaggio. — Traduzioni, Insegnamento, Scuola, Studi classici.

[T.] Opera classica, *d'arti belle, esemplare, o foggiata sui buoni esemplari.* [Ross.] Musica classica.

[T.] Terra classica, *abitata da popolo le cui opere e i fatti e le tradizioni son divenute a altri popoli esempio.* [Val.] *Algar. Op.* 1. 192. Quel paese (Italia) può veramente chiamarsi per gli artisti.. classica terra.

[T.] Edizione classica, *esemplare e autorevole nel suo genere.*

8. *Segnatam. per iron. fam. di fatto o di detto.* [T.] Questa è classica!

CLÀSSICO. [T.] *S. m. Voce di mera erud. Strumento suonato dai Rom. per annunziare guerra, o dare il segnale della battaglia. Dar l'ordine di suonarlo spettava a solo il comandante supremo. Aureo lat.*

2. [T.] *Anche più strumenti insieme, e anche il suono loro e l'aria che suonavano. Serv.* — *Onde* † *Vegez.* 67. (Man.) Il classico si canta. (*Nel senso lat. di suona.*)

3. *Suonavasi anco per convocare i Comizii, e quando alcun nobile era punito di morte.* (*Vegez. l. c.*) *Ciò comprova il senso gen. di Classe. V. questa voce.*

CLASSIFICÀBILE. [T.] *Agg. Che può classificarsi.* [T.] Piante facilmente classificabili sotto gli ordini noti sin qui.

CLASSIFICARE. [T.] *V. a.* (Rosm.) *Collocare con un giudizio una qualche cosa in quella classe o divisione, a cui spetta il predicato. — Laddove non entra l'idea di classe, pare da preseegliere* Distribuire, Ordinare, *e altri sim., secondo i casi.*

[T.] [illegible] materie, [illegible] (Rosm.) Le proposizioni si distinguono dalla loro [illegible] questa, queste possono servir di base per classificarle: prendendo per base la prima si classificano in universali, parziali e singolari; la seconda, in affermanti o neganti.

[T.] Classificare piante, animali, secondo le specie e sottospecie.

[T.] [illegible] bri, Documenti.

CLASSIFICATO. [T.] Part. pass. di CLASSIFICARE.

CLASSIFICATORE. [T.] S. m. verb. di CLASSIFICARE.

CLASSIFICAZIONE. [T.] S. f. Azione del classificare e effetto. Rosm. La classificazione [illegible] dividui in un genere non si può ottenere che mediante un'idea comune. [T.] Classificazione delle cognizioni umane.

CLATRO. S. m. (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante crittogame, della famiglia de' funghi, che comprende delle produzioni formate da rami carnosi, d'un bel rosso di corallo, fra loro intralciati a guisa di cancello o di rete, e coperte nella loro prima età da una membrana candida e sottile. La specie più comune è il Clatro* [illegible] *volgarmente* Boleto fetido, Boleto [illegible]. Clathri *in senso gen., aureo lat.*

† **CLAUDERE.** [T.] v. a. *Aff. al lat. aureo* Claudere. *Chiudere, Contenere, Comprendere, Celare.* Franc. Barb. 78. 15. (C) Puossi dir che qui claude Sette maniere d'ingrato esto livro, Dell quai mi delivro Mettendo i minor pria, e' maggior poi. *E* 115. 20. E l'affamato ch'appetito claude, Più che 'l saziato a vertù in coraggio. *E* 115. 20. *E* 235. 3. *Ar. Fur.* 7. 60. Deh perchè il ventre eternamente claudi.

CLAUDIA. *Agg. f.* (Agr.) *Aggiunto di una specie di susina.* (Fanf.) [G.M.] *Dicono anche* Susine della regina Claudia, *e* del Claudi.

† **CLAUDICANTE.** *Part. pres. di* CLAUDICARE. *Che zoppica, Zoppicante. In Plin. Non com.. nel pr. Paneg. Demetr. Fal. Berg.* (Mt.)

2. *Fig.* [Val.] † *Fr. Girol. Sien. Adjut.* 1. 1. 19. Ogni claudicante è titubante.

3. (Leg.) *Dicesi de' contratti viziati per claudicazione.* (Mt.)

[Cap.] *E più specialmente diconsi* Claudicanti *gli atti fatti dal minore* [illegible] *da padre o dall'avo paterno quando agiscono come amministratori dei beni dei minori oltre i limiti della podestà* [illegible] *possono far* [illegible] *deteriore la condizione del minore, cioè non obblighino il minore verso* [illegible] *gli altri verso di lui.*

† **CLAUDICARE.** [T.] v. n. ass. *Aff. al lat.* Claudicare. *Zoppicare. Aureo lat. Non com.*

2. *Fig. Fr. Giord. Pred.* [illegible] 1?3. (Mt.) Aveva nella fede [illegible] claudicare. *Non com.*

Segr. Fior. [illegible] *p.* 327. (Fir. 178?) (Mt.) Se le SS. VV. [illegible] claudicano solo di che sarebbe [illegible] fra quattro e cinque dì.

3. [illegible] † *Andare incerto, Esser titubante. Mach. Lett. Fam.* 175. [illegible] non s'insegna più claudicare [illegible]

CLAUDICAZIONE. S. f. (Med.) *Azione di zoppicare; accidente di tutte le malattie che alterano la lunghezza de' membri inferiori o che si oppongono a' movimenti delle loro articolazioni ed al libero esercizio della contrattilità muscolare. Aureo lat. Non com.* (Mt.)

(Vet.) [Valla.] *Sin. di* Zoppicamento.

2. (Leg.) [Cap.] *Viziosa ineguaglianza del contratto, per cui uno dei contraenti rimane obbligato verso l'altro, senza che questi resti obbligato verso quello.* V. CLAUDICANTE.

CLAUDIESCO. [T.] *Agg. Da* CLAUDIO, *N. pr. Tac. Dav. Ann.* 1. (Mt.) Superbia claudiesca. *Quest'è detto di dispr., ma l'Agg. ordinario era* Claudiano, *onde il* Sacerdote claudiano, *per il culto dell'imperatore Dio e sacro.* [illegible] Tomo claudiano [illegible] *per* [illegible] *sulla scena* [illegible] Claudio, *onde le* Leggi claudie, *la* Via [illegible] *(Cic. Cont.)* [illegible] *(Frontin)* [illegible] l'Augusta *(Plin.)* [illegible]

† **CLAUDO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Claudus. *Zoppo, Storpio.* [illegible] *Girol. Sien.* 1. 1. [illegible] Lo claudo si fu sanato da Pietro.

2. *Trasl.* [Val.] *Fr. Girol. Sien.* 1. 1. 40. La prima [illegible] la l'anima egra, la seconda [illegible] la terza lunatica, la quarta cieca.

CLAUSOLA e **CLAUSULA.** [T.] S. f. *Parte della proposizione che modifica il valore delle parole antecedenti. Per lo più ne' contratti, nelle scritture, negli atti notarili e legali, negli editti. Così detta perchè cade d'ordinario alla fine o verso la fine della proposizione. Lat. aureo. Guicc. Stor.* 7. 2?8. (Man.) [illegible] espressa [illegible] capitolazione la clausola salve le ragioni del imperio. *Bocc.* [illegible] 39. (C) Persuase gli altri più forti, con quella clausola cap. Rosa, a giurare. *Machiav.* 1. 21. Acciocchè [illegible] le lettere contenere questa clausula. [Val.] *B. Tass. Lett.* 2. [illegible] Mandi [illegible] al portatore questa, con clausule derogatorie ad ogni potestà. *E* [illegible] [T.] [illegible] Clausola espressa, vantaggiosa, insidiosa. — Mettervi una clausola. — [illegible] Andare. — La clausola dice.

[T.] *I Giureconsulti chiamano* clausola *anche una parte di legge o d'editto, la qual non sia nella fine.*

2. *Riguarda la qualità, l'ordine, l'armonia delle parole, segnatam. alla fine della proposizione.* [T.] *Cic.* Il dover riprendere lena e fiato, portò la necessità delle clausole e delle interpunzioni. [Val.] *Baret. Scritt. minor.* 125. Avete voi polmoni che bastino per tener dietro col fiato a quelle sue clausole? *(del Guicciardini) Salviat. Op.* 2. 165. Egli *(il Boccaccio)* trasporta quasi sempre il verbo nella fine della clausola. [T.] *Cic.* Clausole che hanno armoniosa e gradita cadenza. — *Tac. Dav. Perd. Eloq.* 414. [illegible] il mio dicitore [illegible] e clausole tutte a un modo. [T.] Clausola arbitrosa, affettatamente numerosa, scadente.

[T.] *Anco un membro del periodo, segnatam. se questo è composto di molte proposizioni, porta che abbia una* clausola.

[T.] *Ne' tempi di corrotta eloquenza dissero* clausola *un concetto arguto, sul quale si fermavano i dicitori per accattare gli applausi.*

3. *Chiusa d'un discorso, non quanto all'ordine e al suono delle parole. Rucell. Lett.* 93. (Man.) Non ammetto la clausola della sua gentilissima lettera, di farmelo vedere ingrassato costà al suo ritorno. [T.] *Di lettere anco Cic.*

4. (Mus.) [Ross.] *Cadenza che conchiude un periodo nel corso del componimento musicale. Don.* 7. 228. Dovendosi giudicare la natura e proprietà dei modi del diverso procedere, e terminare le clausole, e non dall'estreme, e finali cadenze. *E ivi* 230. Lo Zarlino fa modulare tutta la prima clausola, che è di quindici battute, dal soprano fra questa settima Do.

(Mus.) [Ross.] *Per Cadenze in generale. Don.* 11. 18. 51. Le cadenze, dette dai Greci Καταλήξεις, e da' Latini *Clausulae*, sono necessarie nella melodia come le interpunzioni nell'orazione.

CLAUSOLETTA e † **CLAUSULETTA.** [T.] *Dim. di* CLAUSOLA. [T.] Clausoletta maliziosa, *che manda all'aria tutto il contratto.*

2. *In senso del § 2. di Clausola. Paneg. Demet. Fal.* (Mt.)

CLAUSTRALE. [T.] *Agg. Da* CHIOSTRO. *È in Cassiod. Nel senso relig. Segner. Crist. Instr.* 3. 21. 8. (C) Vivendo il resto de' suoi dì sotto veste e sotto ubbidienza claustrale. [Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 69. Ai Religiosi claustrali fu da' superiori loro proibito, sotto pena di sospensione a divinis, l'andar fuori, o entrar nelle case senza licenza in scritto. [T.] Regola, Disciplina, Osservanza, Solitudine, Vita, Quiete claustrale. — Famiglia claustrale.

[T.] Gli ordini claustrali, *Religioni che più impongono l'osservanza della clausura.*

Come Sost. [Val.] *Segner. Incr.* 2. 13. 2. Prometendosi a' claustrali nozze sacrileghe. [T.] Scala de' claustrali. — Un claustrale.

† **CLAUSTRICCIUOLO.** [T.] S. m. [Camp.] *Dim. di* CLAUSTRO. *In Petron.* Claustellum. *Camp. Ant. Test.* [illegible] avvegnachè ci fosse alcuno spazio per [illegible]

CLAUSTRO. [T.] S. m. *Luogo chiuso e Recinto che lo chiude. Ma dicesi tuttavia in qualche parte, sebben raro, nel senso relig. di* Chiostro. *In gen. aureo lat.*

Nel più gen. non com., ma non morto in tutto. Vasar. *Vit.* 13. 15? (C) Il detto [illegible] nel peristilio, cioè in un claustro [illegible] parte di verso [illegible] è diviso in [illegible] parti, e dai fianchi in sette con tre ordini di colonne l'un sopra l'altro.

† *In piazza chiusa a mo' di steccato. Ar. Fur.* 19. 78. (C)

2. † *Del sepolcro.* [Val.] *Ar. Fur.* 20. 92.

† Claustro, *d'un* [illegible] *Ar. Fur.* 45. 21. (Man.), *accennando a' Venti, della cui carcere Virg.* Claustra. [Val.] *Anguil. Eneid.* [illegible] *(de' Venti).*

3. † *A quel di D.* (2. 32), *delle sette donne che facevano di sè claustro a Beatrice circondandola, il But.* (C) Claustro cioè chiusura.

4. † Claustro, *della mente. Mor. S. Gregor.* 4. 6. (C)

† **CLAUSULA.** [T.] V. CLAUSOLA. *Questo ha forma più lat.*

† **CLAUSULETTA.** [T.] V. CLAUSOLETTA.

CLAUSURA. [T.] S. f. *Il luogo che chiude persone date a un ordine relig. Il Serrame in gen.* [illegible] *nella Vulg. e in un Iscr.* — *But. Pur.* 3. 2. [illegible] misero per forza [illegible] corde [illegible] dal chiostro e dalla clausura di monastero.

2. *La Regola che vieta alle pers. consacrate uscire del chiostro e ad altre penetrarvi.* [Val.] [illegible] 11. 47. E, tormentandolo loro la clausura, la castità e l'uffizio divino. [T.] Osservare, Rompere la clausura. — Violarla.

Plur. [T.] *Gigli.* [illegible] disordine che ne sarebbe [illegible] entrassero con le lettere per le clausure.

3. *Per estens. fam. Di chiunque vive ritirato, e non vuole ch'altri o mai, o a certe ore, entri là, dove egli sta.* [T.] Rispettare, Rompere la clausura, *e sim.*

4. *In gen. Cosa che chiude, o Modo di chiudere, come nel lat., e ora non com.* † *But. Purg.* 21. (C) Fuor della clausura del sepolcro. † [illegible] *Salm.* 151. Sua fortezza [illegible] nelle clausure. [Cont.] *Recinto che chiude checchessia. Biring. Pirot.* 1. 6. D'intorno fattogli *alla miniera* [illegible] una clausura, in forma di circolo, di più grossi pezzi di miniera.

CLAVA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Clava. *Quella Mazza che gli antichi fingevano ne' loro simulacri in mano a Ercole.* [illegible] *Past.* 130. (C) [illegible] quello splendore, [illegible] appropriati agli Iddii, [illegible] caduceo, clava, tirso, e simili. *Guar. Past. fid.* 1. 1. Ma della clava [illegible] Trattare il fuso e la [illegible] *Buon. Fier.* 1. 5. 3. Fare veder [illegible] il mondo a [illegible] mira, [illegible] l'Ercole la clava. *E* 4. 2. 7. La clava Qual d'Ercole si pon sopra le spalle. *In senso più gen.*

[T.] *Caro Lett.* Una clava, *cioè, una Mazza a tronconi all'antica.*

[T.] *Per sprezzo, Un grosso bastone.*

[T.] *E per iron. Mazzettina sottile elegante.* La clava del damerino.

2. † *Per Ramo reciso dall'albero per esser piantato. Soder. Arb.* 80 *in fine.* (Gh.) A tutti i piantoni, talee, surculi, clave e stoloni è bene osservare le bande della buccia.

† **CLAVATURA.** S. f. [Cors.] *Chiavatura, ed anche il Foro fatto dai chiodi.* [illegible] *Mar.* 10. (Venez. 1846) Baciava le sue mane in le clavature, le quali avevano perforato quelli chiodi [illegible]

CLAVARIO. S. m. (Arche.) [Fab.] Clavarium, *in Tac. Donativo in danaro che i capitani facevano distribuire a' soldati perchè si comprassero i chiodi da* [illegible] *le loro calzature.* (Mt.)

CLAVICEMBALO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Dal lat.* Clavis, *Tasto, e* Cymbalum, *Cembalo, cioè Cembalo a tasti. E traduciamo* Tasto *la parola* Clavis, *perchè anticamente i tasti* [illegible] *le lettere dell'alfabeto musicale, eran chiamati* Claves, Chiavi; *ond'è seguito che anco al presente i Tedeschi gli chiamano volgarmente* Klaves, *gl'Inglesi* Keys, *che vuol dire* Chiavi, *e i Francesi dicono* Clavier *alla tastatura.* Cembalo, *nel signif. di Strumento a tasti, ecc.* [illegible] *Don.* 11. 25. Fra diverse sinfonie ora di viole e violini, ora di Liuto, Tiorbe o lire, ora di arpe, e clavicembali.

[illegible] *Spec. sci.* 1. 53. Gli instrumenti da penna sono [illegible] le corde di ferro e di rame, e d'ottone; come arpicordi, monacordi, e clavicembal, e citare.

† **CLAVICIMBALO.** S. m. (Mus.) *Lo stesso che Clavicembalo. Gigl. Voc. Cater. p.* 148. (Mt.) Nel clavicimbalo bisogna imparare la ciaccona, il passagallo, la [illegible] ecc.

CLAVICOLA. S. f. (Anat.) *Osso pari, lungo ed irregolare, che fa parte della spalla, a cui serve di puntello, ed è situato davanti il petto, tra lo sterno e l'omoplata.* [illegible] *Lat. aureo* Clavicula, *in altro senso,* [illegible] *detta dal lat.* Clavicula, *dim. di* Clavis, *Chiave, o per la sua forma simile a quella delle chiavi antiche, o perchè si è creduto che ne facesse l'ufficio, tenendo il braccio legato al petto.* [illegible] (M.) Questa paletta o scapula s'appoggia, [illegible] ha altro sostegno che quello di questi due ossi che hanno nome clavicole [illegible] petto. *Imperf. Anat.* 109. [illegible] da considerare le clavicole, [illegible] perchè serrano il torace, ed a guisa di chiave serrano la scapula o paletta della spalla, che dir vogliamo, con l'osso sterno. *E* 170.

L'oss dele clavicole è per varii modi da braccio F 277. [illegible] che dall'a tacca[illegible] [illegible] si separ[illegible] [illegible] le spalle sopra e prime costole di sopra clavicole [illegible]

[T.] [illegible]

CLAVICORDIO e **CLAVICORDO**. S. m. Mus. [Ross.] *Dal lat.* [illegible], *Tasto, e da* [illegible], *Corda. Istrumento* [illegible] *tasti. Specie di* [illegible] *forse diede origine ed* [illegible] *disuso. Era di forma quadrangola, avea una sola corda* [illegible] *suono,* [illegible] *consistenza,* [illegible] *all'estremità del tasto* [illegible] *corda che doveva toccare.* [illegible] Clavicembalo. [illegible] *Lett.* [illegible] 3 [illegible] 372. L'F[illegible] mi ha fatto chiedere licenzia d'imparare a sonare di clavicordo.

[Cont.] Cit. *Tipocosm.* 493. Questi istrumenti di corde di metallo [illegible] il monacordo, l'arpicordo, il clavicembalo, il clavicordio, il dolcimèle.

[illegible] *Fasc.* 1. 4. 3. Gli istromenti da corde sono [illegible] clavicordi, monocordi, [illegible]

CLAVIFORME. Agg. com. [illegible] [Il Pont.] *Epitet. d'ogni vegetale e d'ogni suo organo che* [illegible] *forma d'una massa, d'una clava. Lat. Claviformis. Dal lat. Clava e da Forma.*

† **CLAVIGERO.** [T.] S. m. *Dall'Agg.* Claviger in Ov. di Giano. [illegible] *Pros. Sacr.* 201. [illegible] Clavigero del [illegible] S. Pietro.

CLAVIORGANO. S. m. Mus. [Ross.] *Da* [illegible] *di Clavicembalo e Organo. Cembalo munito di uno o più registri di canne d'organo.* [illegible]

† **CLAVO.** S. m. Aff. al lat. aureo Clavus. Chiodo.

2. † *Frust. Franc. barb.* [illegible] C. Cort. punti mettendo, [illegible] parte [illegible] altro sentito clavo. [T.] [illegible] *non è* [illegible] *dell'uso com.* Discernere [illegible] le cose memorande.

3. † E per Timone. *Aureo lat. Buon. Fier. Introd.* g. 1. (M.) Altrui ti dono Che di fatica stavo Nocchier [illegible] sempre al clavo.

4. [illegible] [Val.] Lato clavo. *La veste usata dai Senatori romani. Del Ross. Vit. Svetom.* 35. Egli usava la veste senatoria, chiamata il Lato Clavo [illegible]

CLAVO. S. m. Chir. *Tumore duro e calloso, volgarm.* [illegible] (M.) *Questo è in Cels.*

Tumore calloso che si sviluppa sopra la sete [illegible]

2. [illegible] (M.) [T.] *Soder.* [illegible] 170. [illegible] di [illegible] come si chiamano, sicchè diventano un [illegible]

CLEFTA. [T.] S. m. *Dal gr.* [illegible], *Ladro.* [illegible] *Montanari greci che* [illegible] *al Turco* [illegible] *e tolendosi* [illegible], *come segue nelle guerre e nelle paci di molti liberatori.* [T.] I clefti dell'Olimpo. — Canti de' Clefti.

[illegible] *secondo l'orig.* [T.] Guerriero clefta.

CLEFTICO. [T.] Agg. di CLEFTA. [T.] [illegible] *come di quelle degli Arcadi* [illegible] *altro senso, clefti del monte Pindo.*

CLEMATE e **CLEMATE EGIZIA.** S. f. Clema *in Plin. ha altro senso* [illegible] (B.) [illegible] Segni, *Dem. Falcr.* p. 140. post'il 152. (Gh.) Clemate egizia [illegible] spezie di frutice che fa il fusto lungo e di color [illegible]

CLEMATIDE. S. f. *Dal gr.* [illegible], *Vite, Sermento.* [illegible] *Genere di piante della famiglia delle* [illegible] *della Poliandria poliginia del sistema di Linneo, così nominato perchè quasi tutte le sue specie cacciano de' rami sermentosi ed arrampicanti. Sono comunissime in Europa* la Clematide retta (Clematis erecta, L.), la [illegible] bianca e vitalba (Clematis vitalba, L.), la fiammola (Clematis flammula, L.), *ed altre, le quali fioriscono fra le siepi dal maggio al settembre, ed hanno in tutte le loro parti un sapor acre ed ardente. Le loro foglie sono* [illegible] *in medicina.* — *È in Plin.* — *Red.* [illegible] 93. [illegible] quella clematide che in Toscana si chiama vitalba. *F.* [illegible] 71. In altri [illegible] vasi aperti [illegible] fiori di clematide, o vincapervinca.

CLEMATITE. S. f. *Dal gr.* [illegible] ([illegible]). *Ramicello che spezzasi per innestare, e anco sarmento di vite, perchè i rami della clematide somigliano a sarmenti. È in Plin.*

2. [Cont.] † Lo stesso che Clematide. *Cit. Tipocosm.* 194. Erbe boscareccie; e sono .. la valeriana, l'aristolochia, e la tonda, e la lunga, e la clematite.

CLEMENTE. [T.] Agg. *Chi per naturale bontà d'animo s'astiene non solo dal* [illegible] *ma e dal punire* [illegible], *quando* [illegible] *deve, gastiga senz'ira e attenua il rigore* [illegible] *per bontà e benignità.* [illegible] *Ma* [illegible] [illegible] *per* [illegible] *che* [illegible] *ragione del* [illegible] *in questo* [illegible] *sul* [illegible], [illegible] *che notasi nel* § ult. *Aureo lat.*

[Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 5. 9. Non è liberale chi dona a [illegible] non è clemente chi perdona a se stesso. — *Ar. Fur.* 33. 28. (C) Non tanto che il [illegible] clemente [illegible] Cesare [illegible] [illegible] *Tac.* [illegible] Desidero i Senatori esser clemente [illegible]

[T.] [illegible] clementi e misericordiosi. [illegible] Clemente interprete della legge.

2. *In senso più gen.* [illegible] *espresso idea di perdono* [illegible] [T.] [illegible] *Bocc.* 2. 4. *Boez.*, clemente e [illegible] Signora facile e clemente. = *Tass. Dial.* 3. 141. (M.) [T.] [illegible] L'[illegible] clemente verso una moltitudine, il più delle volte giova; perchè è quasi impossibile, che una moltitudine, che ha ricevuto benefizio, si accordi tutta a voler essere maligna o ingrata.

Quindi [illegible] *d'adulazione.* [T.] *Iscr.* [illegible] Imp. [illegible] clementissimo [illegible]

3. *Ma* [illegible] *veramente clemente, perchè ha tutta la potestà di punire, e insieme tutta potestà e bontà da giovare.* [T.] *La Chiesa.* Accogliete clemente, o Gesù, questi voti. — Sia a noi propizio e clemente.

[T.] Vergine clemente. — Angel clemente.

4. *Non propriam. di pers., ma di sentimenti e d'istituzioni.* [T.] Religione clemente. — Civiltà, Legge.

[T.] Avere [illegible] clemente [illegible] verso alcuno. *Plaut.* Con clemente animo perdonare.

[T.] *Val. Mass.* [illegible] *Opere. Cic.* Usare clemente gastigo. *Liv.* Sentenza.

[T.] *Tac.* Fama clemente *che attenua i biasimi sotto al vero.*

5. *Fig.* [T.] *Colum.* La stagione si fa caldetta, e il dì più clemente permette dar mano ai lavori. *Lo stesso.* Verno clemente. *Pallad.* Plaga clemente (a mezzodì).

[T.] *Plin.* Aura (*mite ristoratrice*). *Catul.* Vento (*non veemente*). *Ov.* Acque (*non rovinose*). *Gell.* Mare (*favorevole alla navigazione*).

[T.] *Hor.* Terra (*benignamente feconda*).

6. *Altra fig. più ardita. Fir. Dial. Bell. donn.* 374. (C) Dalle guance, con un clemente tratto comincia il mento. [T.] *Ma in Apul.* Erba clemente; *e nei Lat. aurei, modi sim. ancora più arditi.*

CLEMENTEMENTE. [T.] Avv. *di* CLEMENTE. *È aureo lat. ma nell'it.* [illegible] *mente non hanno bel suono.* [illegible] *Om. S. Gio. Gris.* Non perciò Cristo [illegible] [illegible] ma per [illegible] clementemente e con umiltà rispose. [T.] *Savon. Regg.* [illegible]

[Cors.] *Pass. Dial.* 1. 45. Nè io d'uomini e di materie tali così clementemente ragiono, perchè.

CLEMENTINE. [T.] V. CLEMENTINO.

CLEMENTINO. [T.] Agg. *Da* CLEMENTE. *N. pr.* Clementine, *le Costituzioni di Clemente V, fatte raccogliere da Gio. XXII Pontefice, che si leggono nel Corpo canonico dopo* [illegible] *delle Decretali e* [illegible] *d'una di queste fanno menzione, dicono* [illegible] *nel* [illegible] *Menzini* [illegible] 35. [T.] La [illegible] di Clemente IV per regolare l'Ordine Cisterciense.

[T.] Clementine, *le Bolle in gen. de' Pontefici di questo nome.* [illegible] del 1311.

2. *Raccolta di documenti che falsamente attribuisconsi a S. Clemente.*

3. Museo Pio Clementino, *istituito da Clemente XIV e Pio VI.*

CLEMENTISSIMAMENTE. [T.] Avv. *Superl. di* CLEMENTEMENTE. [illegible] *Om. S. Gio. Gris.* [illegible] [illegible] più [illegible] che con parole. *Liv.* Manda le prove, e tutte [illegible] cose clementissimamente presta.

CLEMENTISSIMO. [T.] *Superl. di* CLEMENTE. *Lat. aureo.* [T.] *La Chiesa a Dio:* Clementissimo Padre.

Di principe. Viv. Prop. 102. (C) [Val.] *Cocch. Bagn.* 2. 29. Clementissimo Padre, Francesco di Lorena. [T.] *L'ha anco il Magal. Lett.*

[T.] *Era titolo d'adulazione a principe; come* Serenissimo *e sim. Iscr. Plin.* Clementissimo elefante.

2. [T.] *Val. Mass.* [illegible] della vita, avere clementissimi i suffragi del popolo.

CLEMENZA. [T.] S. f. [illegible] *de' sentimenti e atti clementi. Clemenza perfetta è solo quella di Dio, perchè in lui solo è il potere di punire efficacemente e di pienamente perdonare e far d'un malfattore di bene e degno de' benefizi.* [T.] *La Chiesa.* [illegible] grande clemenza. — *Fir. Disc. an.* 112. (C) [illegible] ci ha [illegible] nelle braccia di [illegible] che, vedendo il cuor nostro volto a [illegible], per sua clemenza [illegible] *Morg.* [illegible] [illegible] e di [illegible] clemenza, [illegible] *Bocc.* [illegible] *Lab.* 102. *accompagnata* [illegible] [illegible] *e la radice che genera e Clemenza e altri beni* [illegible] *senso più gen.*

La Vergine. [T.] Madre di clemenza.

D'uomo. [illegible] *Disc. an.* 34. [illegible] venuto alla tua [illegible] [illegible] per tua [illegible] [illegible] *Red.* [illegible] 1. 112. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Montecucc.* [illegible] 2. 29. [illegible]

2. *Segnatam. d'astinenza dal punire o dal vendicarsi. onde la Clemenza Cic. ben dice essere parte di temperanza e degnissima d'uomo grande. Crusenta, p.* 24. (Gh.) Il principe, alcuna volta perdonando a [illegible] [illegible] [T.] [illegible] con clemenza [illegible] e mansuetudine del nostro governo, in [illegible] crudeltà e inumanità trasmutarsi.

[T.] *Liv.* Guerreggiare con. — Clemenza del vincitore. [Camp.] [illegible] [illegible] a [illegible] misericordia e [illegible] sua [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *Cic.* — Gei Clemenza e misericordia. *Il secondo è più.*

3. [T.] *Ter.* Facilità e clemenza. *Questo e i modi seg. concernono e il perdono generoso e altri effetti, in cui Clemenza s'approssima a* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tac.* [illegible] *Plaut.* Operare con. *Cic.* Comportare con. *Plin.* Trattare con. [illegible] Accogliere con. *Fedr.* Riprendere con. — Seneca [illegible] della Clemenza [illegible]

4. *Prima che* [illegible] *Clemenza* [illegible] Re per la clemenza [illegible] *fama più* [illegible] *che* [illegible] *che fosse* [illegible] [T.] *Iscr.* Alla clemenza e pietà dell'Imperatore.

[illegible] [T.] *Cod. Teod.* Nel di [illegible] della nostra Clemenza.

† *In* [illegible] [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. 231. [illegible] che Signore e Clemenze [illegible]

5. *Di bestie.* [T.] *Plin.* Clemenza del leone verso chi gli si raccomanda.

6. *I Rom. ne han fatto una dea.* [T.] *L'imperatore sta tra il leone e la dea.*

CLENA. S. f. [illegible] *Fab.* [illegible] *Gr.* [illegible] — *Veste doppia e da inverno che usavano gli antichi Greci e Romani* [illegible] [illegible] *Salvin. Odiss. lib.* 5. (M.) [illegible] la mattutina aurora Clena [illegible] Ulisse [illegible] *F. p.* 155. [illegible] su alto [illegible] sopra [illegible]

CLEPSIDRA. S. f. [illegible] *Lo stesso che* Clessidra. *Aureo lat.* V. CLESSIDRA. *Magal. Lett.* 11. (M.) Non atta per la rottura o per lo smarrimento d'un [illegible] la [illegible] [illegible] nè d'una clepsidra per [illegible]

CLEPTE. S. f. pl. *Insetti che depongono le uova in corpo alle larve d'altri insetti. (Fanf.)* [T.] *Lat.* [illegible]

CLERICALE. [T.] Agg. *Da* CLERO. *È in Sidon.* *L'uso* [illegible] *alla voce* [illegible] *e oggidì negli scritti e più com. di* Chericale. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 17. 3. [illegible] lo splendore dell'ordine clericale. [Camp.] [illegible] 21. [illegible] al [illegible] per sua colpa il [illegible] clericale, rendimi [illegible] può [illegible] carattere.

[T.] [illegible] *senso di* [illegible], *anche come Sost.* [illegible] *per* [illegible] *non* [illegible] *il clero e chi parteggia* [illegible] *per esso, ma che professa credenze religiose.*

CLERICALMENTE. [T.] V. CHERICALMENTE.

† **CLERICATO.** [T.] Agg. Aff. a Clericale. *S. Cat. Lett.* 19. (C) Nell'ordine clericato. *Quasi aggregato al clero e fornito di cherica.*

CLERICATO. [T.] S. m. *Ordine del Clero, sua dignità e ufficio.* Gr. Clericatum non honorem intelligens, sed onus.

2. *Il Clero, nome collett.* [Camp.] Om. S. Gio. Gris. Grande è per certo nella Chiesa [illegible] e nel clericato, molto maggiore che ne' laici, se non maggiore più rea) *Med. Pass. G. C.* Grande parte dello populo, concitati dallo perfido clericato, gridàro (*Qui, i sacerdoti della sinagoga.*)

† **CLÈRICO.** [T.] S. m. *Cherico.* È in Cap. — Borgh. Vesc. Fior. 469. (C.) [T.] S. Cat. Lett.

CLERO. [T.] S. m. *L'Ordine degli uomini consacrati canonicamente al culto della relig., segnatam. cattolica.* Gr. Κλῆρος, Sorte, Eredità: non perchè uno degli Apostoli sia stato eletto a sorte, ma perchè Sorte nella Bibbia vale Elezione predestinata o prestabilita, e perchè i Fedeli, specialm. i Sacerdoti, son la eredità del Signore. [T.] *Isid.* Nel Clero comprendonsi tutti i gradi dell'ordine, dall'ostiario al vescovo.

Tutti i Sacerdoti in gen. Dav. Scism. 38. (C) L'ubbidienza... prestata al Pontefice da tutto il clero.

I sacerdoti di tale o tal chiesa. [T.] *Cipr.* Venutimi da te e da' colleghi tuoi questi scritti, ordinai si leggessero al clero e al popolo. = Bern. Ort. 1. 7. 9. (C) Ordinato che il Clero... Sempre in Parigi stesse in orazione. Tass. Ger. 11. 2. Preceda il clero in sacre vesti. [T.] *Giamb.* St. 305. Il Clero, non solamente della città, ma di tutto il paese ancora, parato ed in compagnia de' tre arcivescovi, già lo aspettava. – Clero dotto, costumato.

[T.] Il Clero secolare, regolare. *Guicc. Stor.* 10. 478. (Man.) Avendo convocato il clero a intervenire nella chiesa cattedrale alla prima sessione, niuno Religioso volle intervenire.

† **CLERO.** [T.] Agg. *Chiaro.* V. anche CLARO.

[illegible] Rel. Da Lucca. [illegible] Tr. [illegible] Abbracciav. — Guid. Guinic. — Brunet. Lat. Tesoret. E altrove. Tesorett. Brun. 7. 51. (M. E. 20. 117. Val.) E 68. L'hanno i Provenz.

CLERODENDRO. S. m. *Dal gr.* Κλῆρος, *Sorte, e* Δένδρον, *Albero.* Bot. [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Verbenacee e della Didinamia angiospermia del sistema di Linneo. Comprende un gran numero di specie, di cui la più ricercata ad ornamento dei giardini, per l'odore soave che mandano i suoi fiori, specialmente di notte, è il Clerodendro odoroso* Clerodendron fragrans, *Willd.* Vol kameria japonica, *Jacq.*). *Fa i fiori bianchi leggermente macchiati di rosso. All'inverno vuol essere riparato nell'aranciera.*

† **CLÈSIA.** [T.] *Chiesa.* Stor. Bart. 127. (C) *Segno il passaggio dalla voc. lat. allo it. Toltane la prima sillaba, come in Vangelo e Pistola.*

† **CLESIASTICO.** [T.] S. m. *Il libro dell'Ecclesiastico.* [illegible] 12. 113. 5. (C) — *Ha per primo l'a* [illegible] *usato come Agg. in gen. La chiesa.*

CLESSIDRA. S. f. *Dal gr.* Κλέπτω, *Io nascondo, e* Ὕδωρ, *Acqua.* [illegible] *Strumento col quale misuravasi il tempo, mediante l'uscita di una certa quantità d'acqua racchiusa in un vaso, per via di forellino.* Salvin. Pros. tosc. 343. (M.) Nè potevano meglio gli antichi la fugacità rapidissima del tempo por sotto gli occhi, che coll'acqua nelle loro clessidre misurandolo.

2. *Per simil. Vaso da annaffiare.* Buc. Ap. 290. (C.) Prendendo un vaso di tenace creta, Forato a guisa di un [illegible] Con [illegible] chiamar clessidra, Per cui si versan fuori [illegible] zampilli. (*L'edizione di Verona, Berno 1745, ha clepsidra.*)

CLETRA. S. f. *Dal gr.* Κλήθρα, *Alno.* Bot. [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Ericacee, e della Decandria monoginia del sistema sessuale di Linneo. Tra le specie più [illegible] ad essere annoverata la Cletra a foglie d'ontano (Clethra alnifolia, L.), grazioso arboscello originario della Carolina, e detta Virginia.* — Salvin. Odiss. 1. 5. (M.) Ov'arbori ben lunghi erano nati, E cletra e pioppe [illegible] v'era lunga.

CLIBANARIO. S. m. (Archeol.) [Fan.] *Lat. Clibanarius in Vegez.* — *Soldato antico romano, armato con usbergo di ferro incurvato.* Tasson. Pens. div. 10. 11. (M.) Non essendo soliti... i clibanari d'armarsi a quel [illegible] maniera.

† **CLIBANO.** S. m. (Art. mil. ant.) *Il lat. Clibanus in questo senso lo derivano dal persiano.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Clibano fu un'armatura tutta intera di ferro, a guisa d'un corsaletto.

† **CLIBANO.** S. m. (Art. mil. ant.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Clibano era un corsaletto di ferro o d'altra materia.

2. Art. mil. ant. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Clibano o [illegible] si chiamò un corsaletto di lana fatto a guisa di camicia.

CLIENTE. [T.] S. m. *e anche f. Chi si addice a più potente di sè per essere protetto. Aureo lat.* [Val.] Pomp. Vit. Plut. 1. 59. Chiamandoli questi Patroni, cioè protettori, quelli, clienti. Cat. [illegible] e padre, poi il patrono. — *Ross. Svet.* Vit. 1. 188. (C.) Riconosciuta... in persona a difendere ed ajutare i suoi clienti... infra gli altri difese un suo favorito che gli portava lo scudo in guerra. E 1. 78. (Man.) Non mancò mai d'amore, di fede e diligenza inverso de' suoi clienti e partigiani. Car. En. 6. 913. (C.) Qual che frode Hanno ordita al [illegible] cliente. [T.] Greven. Cliente devoto. *Mor.* Addetto a tale o tale patrono. *Hor.* Ha più gran [illegible] di clienti.

3. *Anche fuori di Roma.* Clienti, *Coloro che gli ant. It. dicevano Accomandati, e che erano difesi da un potente a patto di dover più sovente difendere lui.* [T.] Ces. Clienti d'Orgetórige.

[T.] *Anco un paese era cliente a un potente. In questo senso, come Agg.* Auson. Provincia cliente. *Anco Curz. l'ha femm.* Così potrebbesi Famiglia cliente.

[T.] *Di popolo cliente a popolo.* Ces. Que' d'Évreux clienti di que' di Treviri.

Per simil. [illegible] [illegible] avevano clienti, onde con appropriata erudizione il Guicc. Stor. lib. 8. [illegible] doge [illegible] principali della nostra gioventù, de' quali ciascuno con quella quantità di amici e di clienti [illegible] tollereranno le sue facoltà, vada a Padova per stare quanto sarà necessario alla difesa di quella terra.

5. *Chi commette la difesa o la conservazione di qualche cosa di suo a un avvocato, procuratore, notajo.* (Man.) [Cont.] [illegible] Tipocosm. 15. Le persone (*del foro*) sono gli avversarj, attore, reo, il cliente, il patrono, il sollecitatore. — *Sper.* Dial. 132. (Man.) La mala fama del suo cliente. [T.] Pen. Tosc. 151. La veste de' dottori è [illegible] del [illegible] de' clienti. — Nella commedia del [illegible] avvocato Veneziano sposa la sua cliente, Rosaura.

[T.] Cliente è d'un avvocato e a un avvocato; e d'un [illegible] e a un [illegible].

[T.] Buon cliente ha Plauto nel senso ant. star. Buon cliente nel mod. vale segnatam. *Che dà lucro e decoro al suo difensore.*

Per estens. [T.] Cliente di medico, *Chi adopra abitualmente e per patto espresso o tacito le cure di lui, e lo paga anco che non sia mai malato.*

4. [T.] Buon cliente *chiunque, coll'ossequio e coll'opera sua, giovi a chi gli promette, o fa le viste di prestargli qualche utile ufficio. Questi signif. hanno ragione nell'orig. che ha senso gen.; il contratto di* Κλέω, *Chiamo.*

CLIENTELA. [T.] S. f. *Patrocinio che il patrono presta al cliente. Il patrono potente esercita la clientela su quelli che, per esserne difesi, con qualche patto si assoggettano a lui. La clientela è una delle prime istituzioni sociali e ogni patriziato che duri, si fonda su quella. Aureo lat.* [Val.] De Luc. Dot. Volg. 1. 87. [illegible] assomigliano i feudi alle antiche clientele Romane. [T.] Ter. Raccomandarsi alla clientela [illegible]. Cic. Essere nella clientela d'alcuno. Plin. Ricevere uno nella propria clientela.

2. *Di paesi.* [T.] Cic. Tu sai quanto io ami i Siciliani e quanto quella clientela io tenga onorata.

Borgh. Orig. Fir. 193. (C.) Arezzo, [illegible] fra i municipj [illegible] per [illegible], a dire a [illegible] era nella clientela della famiglia Claudia. [Camp.] Com. Ces. Per [illegible] gli bisognò congiugnere potenze, a [illegible] in clientela si erano dati. se *Rhemis in clientelam dicabant.* E poi: Le Remi, quelli di Reims, [illegible] nella clientela de' quali erano [illegible] *quorum erant in clientela.* Sottoposto non porta [illegible] ben potrebbesi. Essere, Avere sotto la clientela, *massime se la non sia delle più strette.* Onde Bemb. Pros. 4. 4. 2. (C.) Sotto la clientela pur de' [illegible].

3. *Non l'ufficio e l'atto, ma il Numero de' clienti.* [T.] Ces. Guardi le clientele di Pompeo nel paese. [Camp.] Com. Ces. Anticamente grande autorità era negli Eduo, e gran clientela possedevano (*magnae eorum erant clientelae*).

4. [T.] *Anche nel senso mod. e le clientele civili e politiche, essere cioè altri addetto a un potente o a un partito o a uno, arcipotente, che li protegge e si fa forte di loro. Ogni patrocinio è, in certo rispetto, una specie di clientela.* — Guicc. Stor. 5. 222. (C.) Famiglia potente di clientele e di partigiani.

5. *Segnatam. d'avvocato o procuratore.* [T.] Prendere, Esercitare, Avere la clientela *di pers. di famiglia, di Comune.*

6. *I Clienti stessi d'avvocato o procuratore o notajo.* [T.] Avere di molte clientele. *Quindi* Una grande, ricca, onorevole clientela.

Modi com. a questo e al primo signif. [T.] Assumere la clientela. — La clientela cresce, scema.

7. *Anco di medici. Di questo e altri usi, V. il § ult. di* Cliente.

CLIENTOLO e † **CLIENTULO.** [T.] S. m. *Dim. di* CLIENTE, *con senso di dispr. Nel dial. de' Brat.*

In signif. stor. Borgh. Orig. Fir. 191. (C.) Questi tal patroni erano da' loro clientoli... molto carezzati e donati. *Ross. Svet.* 1. 2. (Man.) Tentò, col favore ed ajuto de' suoi partigiani e clientoli, di occupare l'Italia.

[T.] *D'uomini di poco conto protetti da uomini di non buono nè grande affare nel ling. scritto potrebbe cadere tuttora.*

2. † *Per Cliente d'avvocato, se meschino.* [Camp.] Com. Art. Am. — But. (C.) Fir. Trin. 2. 5. *L'uso compo terrebbe forse piuttosto Clientuccio.*

CLIENTUCCIO. [T.] V. CLIENTOLO.

† **CLIENTULO.** [T.] V. CLIENTOLO.

CLIMA. S. m. *Comune ant.* Clime *pl. f.* (Astron. e Fis.) [Ober.] *Il Clima altro è Astronomico, ed altro Fisico. È in Vegez.*

[Gher.] **Clima astronomico.** *È una delle zone in cui s'immagina divisa la terrestre superficie, considerata come sferica, per mezzo di tanti paralleli: in ciascuna zona la durata del più lungo giorno, quello del solstizio estivo, differisce, in più od in meno, d'un'ora o di mezz'ora, dalla durata del più lungo giorno delle altre due zone tra le quali essa è situata; il perchè distinguonsi i climi d'un'ora, ed i climi di mezz'ora.*

Lib. Astrol. (C) È d'una maniera in tutti li luoghi, e in tutte le clime, ma il grado colla ste la salle, e il grado, con che si pone, si cambia nelle clime e nelle ville, secondo che sono le loro diversitadi nelle larghezze.

[Cont.] *G. G. Cosm.* III. 39. Clima dimandano i Geografi lo spazio della terra compreso tra due cerchi paralleli all'equinoziale, e tra di loro lontani quanto importa il crescimento del giorno massimo per mezz'ora. *Dant. Astrol.* 1. 18. F stata la terra divisa dagli antichi in sette climi. *Mol. Geogr.* 35. [illegible] detto [illegible] da voce greca [illegible] viene a significare inclinazione, perciocchè altro non è quasi il clima che un pezzo della terra o del cielo declinante dall'equinoziale.

[Gher.] **Clima fisico.** *È uno degli spazi, in cui dividesi mentalmente la superficie terrestre per mezzo di linee isoterme od isotermiche, cioè passanti pei punti terrestri della stessa temperatura media annua, linee non parallele all'equatore, d'onde le grandissime diversità fra le semplici zone de' climi astronomici e le figure e porzioni di questi spazi superficiali de' climi fisici. Se ne distinguono comunemente 7, con questi nomi: cocente, caldo, dolce, temperato, freddo, freddissimo e finalmente glaciale. Altre distinzioni pure vi si fanno relative alle massime e minime temperature durante l'anno, e all'andamento delle variazioni di queste ne' giorni d'ogni mese, ne' mesi successivi, ecc., onde ogni clima può essere o costante, o variabile, e grandemente variabile, [illegible] eccessivo.*

2. [Gher.] *Una di quelle linee che sul globo terracqueo indicano le divisioni de' climi, segnatam. in senso astronomico.*

3. [Gher.] *Regione, Paese, principalmente riguardo al cielo, e l'aria che vi si respira, al caldo e freddo che vi fa: e questo nel senso fisico, onde si dice spesso: clima delle pianure, delle valli, delle alpi, de' continenti, de' mari, ecc.*

Petr. Canz. 21. 1. (C.) Qual più diversa e nuova Cosa fu mai in qualche strano clima. *Filic.* [illegible] clima sarà da me cercato. [illegible] Vit. Galil. 61. (M.) S'elesse con buona grazia del Serenissimo Granduca di mutar clima, avanti che i suoi avversari avessero a godere nel suo precipizio.

Red. Lett. 8. (M.) Non hanno questi alberi bisogno di coltura alcuna, ma nascono e si conservano per benefizio del terreno e del clima.

4. *Per lo stesso Abitatore di un determinato paese.* Tasson. Secch. ap. 3. 17. (Gh.) Questa raccolto avean la feccia d'ogni contrada rio, d'ogni ladrone

Quel clima par da fiera [illegible] avvezzo A morire o di forca o di prigione.

5. [Val.] **Clima tartareo.** *L'Inferno. Poes. Pastor. e Rustic.* 189. Questo spirto infelice, uscendo prima. Al tuo fin scorta nel tartareo clima.

† **CLIMATE** e † **CLIMATO.** *S. m. Lo stesso che* Clima 1. [illegible] 5. 2. (C) Ma più vera cosa è a dire che (*la palma*) ne' [illegible] viva. [illegible] 11. 17. 2. Ciascuna è segno di fortuna e novità, e massimamente nel climato del pianeto che l'ha creato. [T.] Climate. *Bartoli. Secondo l'anal. gr. e lat.* *But.* (Mt.) Clima è la divisione della terra abitabile; è divisa la terra in sette climati, che incominciano all'Oriente, e incominciano all'Occidente. *Filoc.* 7. 48. (C) Così quello che sotto i sette climati s'abita, come l'altro.

CLIMATÈRICO. *Agg. m. Scalare. Gr.* Κλῖμαξ, *Scala da non si poter superare senza difficoltà.* Climactericus, in *Plin. ep. Gr.* Κλιμακτηρικός. *Dicesi climaterico ciascun settimo anno della vita umana, perchè ogni sette anni si crede avvenire una gran mutazione, e pericolosissima nel corpo umano.* (Fanf.) — *E il nono settenario si stima essere il più pericoloso, e così suole anche chiamarsi il gran climaterico.* (Mt.) *Targ. Pens. Dir.* 2. 12. Gli anni 49 e 56 e 63 e 70 dell'età dell'uomo, che tutti sono formati [illegible] settenari, vengono comunemente tenuti per climaterici e pericolosi di morte. [Cors.] *Pallav. Lett.* 2. 143. Non abbia veruna apprensione dell'anno climaterico, però che il giudicarlo più pericoloso degli altri è un'opinione vana. = *Pallav. Stor. Conc.* 6. 10. 1. (M.) Mancò (*Lutero*) nell'anno climaterico.

2. *Per estens. Infausto. Stef. Vai, in Bianchini Tratt. Nat. p.* [illegible] 2. [illegible] Nelle pene [illegible]; Che de' rei Giorni [illegible] punto è climaterico. *Ponciat. Scritt. var. p.* 99. Secondo i giorni più o meno climaterici della [illegible].

† **CLIMATO.** *V.* CLIMATE.

CLIMENO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare d'una specie di Cicerchia* (Lathyrus latifolius, L.) *V.* CICERCHIA.

† **CLIMO.** *S. m. Clima. Com. Par.* 30. (Mt.) Clima si è certo spazio di terra.

CLINANTO. *S. m. Da gr.* Κλίνη, *Letto, ed* Ἄνθος, *Fiore.* (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi così il Ricettacolo de' fiori composti [illegible], considerato come l'estremità [illegible] del peduncolo.*

CLINICA. *S. f.* (Med.) *Da gr.* Κλίνη, *Letto. Quella parte della scienza medica che insegnasi e applicasi al letto dell'ammalato.* [T.] Cattedra di clinica chirurgica. — Clinice, in *Plin.*

2. (Med.) *Metodo di trattar gli ammalati a letto.* (Mt.)

3. (Med.) *Il Luogo ove sono gli ammalati destinati a servire [illegible] d'insegnamento che si fa a loro letto.* (Mt.) [T.] Assistente alla clinica. — La clinica [illegible] (G. M.) [illegible] passato a [illegible].

[T.] Clinica oftalmica, *per le malattie d'occhi.*

[G. M.] Clinica ostetrica, *delle partorienti.*

CLINICO. *Agg. m.* (Med.) *Aggiunto che si dà egualmente a' Medici e alla Medicina riguardo alla cura de' malati nel letto; il che dicesi più comunemente* Medicina pratica, Medico pratico. Scienza clinica. [illegible] Medico clinico *vale Medico che pratica la medicina sui malati nel letto. In Mart.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 2. 313. Molto meno esatta era la scienza clinica.

[T.] Fatti clinici. — Clinica esperienza.

2. [T.] Sale cliniche, *destinate all'insegnamento e studio pratico al letto dell'ammalato.*

3. [T.] *Come Sost. [illegible] chi al letto dell'ammalato, su colla parola e coll'esempio [illegible] nell'arte, e questo in quella.*

CLINOPODIO. *S. m. Dal gr.* Κλίνη, *Letto, e* Πούς, ποδός, *Piede.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Labbiate, e della Didinamia gimnospermia del sistema di Linneo. La specie è il* Clinopodium vulgare, L., *detto anche* Basilico grande salvatico, [illegible] di Paolo, [illegible], Clinopodio primo del Mattioli. — *in Plin.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 194. Altre piante si trovano in luoghi sassosi, e pieni d'aridità; e queste son dette erbe sassose, e sono ... il clinopodio, la lichena, il serpillo salvatico. *E* 194. Erba montana è... il clinopodio, lo scordio.

CLIO. [T.] *S. f. N. pr. Musa, segnatam. della storia, dipinta con un libro e una tromba. Aureo lat. Gr.* Κλείω, *Celebrare.* [T.] *D.* 2. 22. *A Stazio della sua Tebaide. Petrarca nel mezzo del verso.* [Camp.] *Altri cod.* Per quello che [illegible] teco li tasta, coll'ecc., come *Servir.* [illegible] 30. *Lez. non buona.* — [illegible] *per Musa in gen.*

CLIO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Genere di pteropodi. La Clio borealis è la specie più comune.*

CLIPEATO. *Agg. Da* CLIPEO. *Aff. al lat. aureo* Clypeatus. *Armato di clipeo o scudo. Può servire al ling. eccl.* [Tor.] *Mont. Iliad.* 4. 105. Trovollo Stante in piedi nel mezzo al clipeato Stuol de' [illegible].

[Camp.] † *E in forza di Sost. Dis. mar. mil.* Dicevasi clipeato il soldato armato di clipeo, ch'era uno scudo ovato.

2. *Agg.* (Bot.) [D. Pont.] *Aggiunto di quella foglia il cui picciuolo non è attaccato alla base, ma nel mezzo di essa, come nel Cinoglosso di Venere* (Cotyledon umbilicus, L.) *e simili. Dicesi anche* Peltata.

CLIPEO. *S. m.* (Mil.) *Scudo di rame grande e bislungo, usato dalle milizie greche e romane.* (Fanf.) *Aureo lat. Borgh. Fam. Fior.* 2. (C) Se vero è che Appio Claudio... appiccasse... le immagini... in questi scudi, che essi dicevano clipei. *E* 3.

[Camp.] *Dis. mar. mil.* Il Clipeo era ovato, l'Aspide rotondo, e lo Scudo quadro a guisa di una porta. [T.] *Buonarr. Fier. Medag. ant.* 12. Non solo (*Pallade*) portava quel mostro nel petto, ma ancora nel clipeo con tutta l'egida qualche volta, come si vede in un clipeo in mano ad una Nereide. = *Salvin. Cas.* 47. (Mt.)

2. (St. Ant.) [Val.] **Clipeo votivo.** *Algar. Op.* 3. 294. Trajano e un clipeo votivo nel piedistallo per la salute dell'ottimo principe.

CLISTERE e † **CLISTERO.** *S. m. Gr.* Κλυστήρ. (Farm.) *Medicamento liquido che s'injetta nelle parti di dentro, ne' grossi intestini per mezzo d'una sciringa.* [Sel.] *ed ora più comunem. di una piccola tromba, che si fabbrica di varie forme adatte all'uso.*

E in Prov. Clister. *Red. Cons.* 1. 33. (C) Se si [illegible] soverchi, necessariamente si faccia [illegible] i quali non saranno mai troppi. *E* [illegible] Quando Sua Eminenza prenda qualcheduno di questi suddetti semplici clisteri, e che si dia il caso che non lo renda, ma lo tenga in corpo per lungo tempo, non se ne sgomenti, non se ne inquieti [illegible] l'abbia caro carissimo, perchè allora il clistere fa il suo dovere, ed opera il bisogno di Sua Eminenza. *E appresso:* Ha pigliato un clistere composto con [illegible]. *Red. ne' Ins. ai* 4 *Pasta* [illegible] un clistere [illegible].

† **CLISTIERE.** *S. m. Lo stesso che* Clistere. † Clysterium, in *Scribon.* — *Lib. cur. malatt.* (M.) Ottimo si è il clistiere per tutti i mali della regione alvina.

2. (Vet.) [Cont.] *Garz. Cav.* II. 2. Bisogna oltre a ciò muoverli (*al cavallo*) il corpo con clisteri per divertire, e evacuare la materia, e tirarla alle parti d'abbasso con decozzione di mercorella, di madre di viole, di malva con oglio commune, e zucchero rosso.

CLITÒRIA. *S. f. Pianta con fiori cerulei che mangiansi cotti e servono a tingere in ceruleo il riso nel pilau.* (Fanf.)

CLITÒRIDE e † **CLITTÒRIDE.** *S. più com. fem. che masc. Gr.* Κλειτορίς. (Anat.) [Pacch.] *Piccola Prominenza carnosa a foggia d'una ghianda più o meno allungata, situata nelle parti naturali ed esterne della donna, ove ne forma l'angolo superiore delle ninfe.* = *Red. Oss. an.* 138. (C) *Cocch. Anim. Lez. fis. anat., lez.* 5. *p.* 52. (Gh.) *E p.* 53. *Magal. Lett. fam.* 1. 62. (M.) [illegible] il muscolo cefalo-faringeo da cui [illegible].

CLITORIDEO. *Agg. m.* (Anat.) *Che appartiene alla clitoride. Dicesi d'un'arteria, d'una vena e d'un nervo.* (Mt.)

† **CLITTICA.** *S. f. Eclittica. But. Inf.* 26. 1. (C) Salvo che 'l Sole, che va per ritto lo mezzo per la linea ecclittica.

† **CLITTÒRIDE.** *V.* CLITORIDE.

CLIVO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Clivus. *Monticello, Collinetta. Dant. Par.* 30. (C) E come clivo in acqua di suo imo Si specchia. *But.* Come clivo in acqua, cioè come monte sta in acqua. *Cr.* 2. 20. 2. I magri clivi, cioè campi posti a pendio, ovvero monticelli, sono da arare.

[T.] *Ar. Sat.* 7. (M.) Qui la suburra; e questo è il sacro clivo (*cioè, il Monte Capitolino, ed è il* Clivus sacer *d'Orazio, Od.* 2. *lib.* 4. *v.* 35.) [T.] Clivo capitolino *è il più com. uso che resti di questa voce.*

† **CLIVO.** *Agg. Pendente. Posto a pendio.* [illegible] [T.] Clivus, *nelle Not. Tir.* — *In Lucan.* Declivis. — *Buti, a Voc. Dis.* (M.)

CLIZIA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare del Girasole* (Helianthus annuus, L.) *e di un'altra specie del genere Clizia* (Clitia pulchella, L.), *originaria dell'Europa.* [T.] *Da* Clitia, *ninfa, mutata in quel fiore da Apollo. Gr.* Κλείω, *dal volgersi al sole.* *Poliz. Stanz.* 79. (C) In bianca vesta con purpureo lembo Si gira Clizia pallidetta al sole.

CLOACA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Cloaca. *Spezie d'Acquedotto sotterraneo e smaltatojo comune, per ricevere e scaricare l'immondezze di una città o di una casa. Dant. Par.* 27. (C) Fatto ha del cimitero mio cloaca Del sangue e della puzza. *But.* Cloaca, cioè ricettacolo di bruttezza. *Buon. Fier.* 2. 4. 13. Per certo angusto e dirotto varco D'una cloaca. *E* 3. 6. E ben da creder fu quando e' fu inteso Mercatanti passar per le cloache.

[Cont.] *De' ant. Arch. Vitr.* 3. Bisogna che egli abbi queste non altre ragioni, che sono necessarie alli condotti e sboccatori delli muri all'abito delli edificii, e nelle cloache.

2. [T.] *Per iperb. Città sudicia o Luogo sudicio in gen.*, è una cloaca.

3. *E per simil. Quella parte degli intestini che è ricettacolo dello sterco. Red. Oss. anim.* 149. (C) Nella cloaca di essi intestini in vicinanza del forame del podice vi erano ammonticellati.

4. [Val.] **Cloaca massima.** *La maggior cloaca di Roma, sì ampia e con tal magistero costrutta, che era una vera meraviglia di arte.*

5. [T.] *Fig.* Città corrotta, cloaca di vizi. [Val.] *Dati. Simb.* 138. Ma che vo io rimescolando questa cloaca massima, ricetto di tutte le immondizie si fetenti?

CLOACA. *S. f.* (Zool.) *Cavità che si trova negli uccelli, ne' monotremi, ne' rettili ed in molti pesci, l'apertura della quale forma l'ano di questi animali, e nell'interno di essa [illegible] escrementi, l'orina, il seme del maschio ed i prodotti del concepimento della femmina.* (Mt.)

CLONICO. *Agg. m. Dal gr.* Κλόνος, *Agitazione.* (Med.) *Epiteto de' movimenti convulsivi, nei quali le contrazioni sono ineguali, irregolari e [illegible].* [illegible] *ancora* Polso clonico, [illegible] *caso non conserva uniformità nelle vibrazioni, ma ora è forte, ora debole, ecc.* (Mt.)

CLORA. *S. f. Dal gr.* Χλωρός, *Verde.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Genzianacee e dell'Ottandria monoginia del sistema di Linneo. La specie più notevole è* la Clora perfogliata (Chlora perfoliata, L.), *le cui foglie, siccome ancora le altre parti, di un amaro molto intenso, sono raccomandate come toniche e febbrifughe.*

CLORADILLA. *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che* Cetracca. *V.* (Mt.)

CLORALE. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome particolare che si dà ad un prodotto liquido e volatile che nasce per l'azione del cloro sull'alcoole assoluto.*

CLORATO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Adoperasi a significare che una data mescolanza contenga cloro libero.* Acqua clorata *è la soluzione acquosa del cloro.*

CLORATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome comune che si dà ai sali formati dall'acido clorico colle basi.*

CLORI e **CLORIDE.** [T.] *S. f. N. pr. Ai Romani Flora, che dal marito Zefiro ebbe i fiori per contraddote. Nelle poesie arcadiche, nome usitato come* Filli e Amarilli. I nomi non vivono; ma le Filli e le Cloridi, ne' versi e nelle prose, vivono, e vestono panni e si svestono, e mangiano e dormono e fanno dormire.

CLORICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Unito ai nomi generici di* Acido, Ossido, Solfuro, *e sim. serve a significare i composti più ossigenati, solforati, ecc., in cui il cloro fa ufficio di radicale.*

CLORIDO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico che si dà dai Chimici della scuola inglese e svedese ai composti nei quali il cloro fa da elemento negativo, e che posseggono azione e tendenze acide.*

CLORIDRATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome comune dei sali formati dall'acido cloridrico quando integralmente si combina colle basi.*

CLORIDRICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Si unisce al nome generico di* Acido *per denotare l'acido particolare che si forma dalla combinazione dell'idrogeno col cloro. Si unisce anche a altri nomi generici per denotare che derivano dall'acido cloridrico, o lo contengono a solvente. Così dicesi.* Etere cloridrico, Soluzione cloridrica, ecc.

CLORITO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome comune ai sali formati dall'acido cloroso colle basi.*

CLORO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome di un corpo elementare, che è uno dei componenti del sale marino, e partecipa alla composizione di parecchi minerali ed anche dei corpi organici.* Chlorum, in Veg.

CLOROFILLA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome della sostanza colorante verde dei vegetabili.*

CLOROFORMIO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Liquido spiritoso, volatile, infiammabile, che si forma dall'alcoole sottoposto in certe date condizioni all'azione del cloro. È molto usato al presente per isciogliere il collodione nella fotografia, ed anche in medicina come anestetico o stupefaciente.*

CLOROSI. S. f. (Dal gr. Χλωρός, Verde.) (Med.) *Malattia di languore generale, con scoloramento della pelle o con colore tendente all'acquamarina, e con parecchi accidenti nervosi, che si osservano specialmente nelle fanciulle non ancora o non regolarmente menstruate. Questa malattia muliebre è detta anche* Morbo virgineo, Itterizia bianca. (Mt.)

CLOROSO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Si unisce ai nomi generici di* Acido, Ossido, *ecc., per denotare un grado minore di ossidazione, acidificazione, ecc., dei composti in cui il cloro fa l'uffizio di radicale.*

CLOROTICO. Agg. m. (Med.) *Che è affetto da clorosi.* (Mt.)

CLORURARE. V. a. (Chim.) [Sel.] *L'indurre un corpo a combinarsi col cloro.*

CLORURATO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Si usa per denotare che ad un dato corpo fu combinato il cloro.*

CLORURAZIONE. S. f. (Chim.) [Sel.] *Operazione colla quale s'induce il cloro a combinarsi con altri corpi.*

CLORURO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei composti binarii in cui il cloro è combinato con un radicale.*

CLUNIACENSE e **CLUNIACESE.** [T.] Agg. Da Cluny, *Città di Fr. celebre per l'antica badia.* [T.] Ordine Cluniacense, del quale era capo la badia di Cluny. *Segner. Paneg. Ang. Cust. e Pred.* XXIV. 5.

† **CLUSURA.** S. f. [Camp.] *Per Serrame e simili. Agn.* [illegible] 14. Allora comandò il Senato che li presi fossono tenuti in franca guardia, che vale è a dire, quello in prigione senza ferri e senza clausura.

CNIDIO. Agg. (Chim.) *Aggiunto di quell'Olio che si cava dai semi di cartamo.* Mattiol. 1. 33. (M.) Ma l'olio cnidio che si cava del seme del cartamo, bevuto vale al trabocco del fiele, alle oppilazioni, e ai dolori tanto stomacali, quanto colici.

CNICO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle composte o sinanteree, e della singenesia eguale del sistema di Linneo, separato dai Cardi per essere fornito di semi con pappo piumoso, e riunito al genere* Cirsio. V. CARDO. — *Mattiol.* 4. 189. (Mt.)

CNEORO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie del genere* Dafne (Daphne gnidium L.). V. DAFNE.

CNIZA. S. f. (Bot.) Aff. al gr. Κνίζα. *Erba simile alla gramigna.* Salvin. Teocr. 25. (Gh.) La cniza e l'odorosa mentea.

† **CO.** S. m. indecl. *Capo.* [T.] Caput. *La P mutandosi sovente in V, come da Recipere Ricevere, fecesene* Cavo, *che ha pure qualche uso suo proprio, in alcuni dialetti;* Cao *in altri;* Co, *nel trasl. e nel pr.* D. 1. 20. L'acqua a correr mette co. — *But. ivi.* (C.) Mette co, cioè capo. [T.] *Prov. Tosc.* 213. Il Po non sarebbe Po, se l'Adda e 'l Tesino non ci mettesser co (capo). *I grandi crescono coi minori.*

Franc. Sacch. Rim. 69. (C.) Oimè! che ho? Ho mal nel co.

2. *Per Estremità.* [T.] *D.* 1. 21. Dal co del ponte. — *E.* 2. 3. (C.) L'ossa del corpo mio sarieno ancora In co del ponte presso a Benevento. *E.* 3. 3. Onde non trasse insino a co la spola.

3. *Per Fine. Bellinc.* 209. (C.) Però chi troppo una speranza cova, Si dice ch'e' ne perde in co dell'anno.

† **CO.** *Con.* [T.] *Per* Cum, *anco i Lat.* — *Virg. Eg.* 201. In [illegible] co li [illegible]. [Val.] *Andr. Lanc. Eneid. Prol.* 166. Co molta fatica recò de' versi in prosa. *E Eneid.* 1. Co lagrime prega per lo suo figliuolo Enea. *E.* 3. Co molta luce [illegible].

CO'. *Pronunziato coll'O stretto, significa* Con i; *e l'apostrofo ne mostra il mancamento ne' plurali mascolini solamente. Bocc. Nov.* 10. 3. (C.) Il non saper tra le donne e co' valenti uomini favellare. *Dant. Inf.* 17. Gridando: vegna il cavalier sovrano, Che recherà la tasca co' tre becchi.

† **CO'.** *È anche accorc. di* COME, *Siccome. Fr. Giord. Pred. R.* (C.) Non avverrà co tu vorresti e brami sempre. *E altrove:* Non fu l'anima co dovea essere. *Fr. Jac. T.* 5. 15. 9. O vasel bello, co sei mal trattato! *E.* 7. 1. 23. Non dimanda co suole, E non vuol p[illegible].

COABITANTE. [T.] *Part. pres. di* COABITARE *e in* [illegible].

COABITARE. V. n. ass. Aff. al lat. Cohabitare, *che è in Apul. Abitare insieme. Fr. Giord. Pred. R.* (C.) Era uno di coloro che coabitavano nel convento.

2. [T.] Vivere conjugalmente, *anco da marito non legittimo.*

COABITATORE. Verb. m. di COABITARE. *Chi o Che coabita. È in Cassiod.* — *Fr. Jac. T.* 3. 4. 5. (C.) Sarà ancor della cittade Di essa coabitatore.

2. [Val.] *È per lo più in mala parte. Pomp. Vit. Plut.* 2. 131. Infestato il mondo ognora con latrocinii e da combattenti c[illegible] coabitatori.

COABITAZIONE. S. f. Da COABITARE. *Il coabitare. È in Ag. e altri.* — *Bu*[illegible] Foresta è [illegible] separato dalla congregazione e coabitazione degli uomini.

2. *Nel senso del § 2 di* Coabitare.

COACCADEMICO. [T.] S. m. *Collega in un'Accademia. Magal. Lett. in Red. Lett. Stamp.* 182. p. 18. (Gh.) [illegible] coaccademici della Crusca.

COACCUSATO. [T.] *Part. pass. di* COACCUSARE, *che non ha uso veruno. A modo d'Agg. e quindi Sost. Accusato giudizialmente dello stesso delitto con un altro o con più. È nel b. lat.*

COACERVARE. V. a. Aff. al lat. aureo Coacervare. *Ammassare, Ammucchiare, Ammonticellare.* (Fanf.) *Non com.*

[T.] *Fig. (Quasi inusit.) Ner. P. Prezz. Monet.* 6. Non essendo tali monete da distinguersi tra loro, bisognava sceglierle e partirle di grado che tutte le più buone a maggiore, o quelle di gradi [illegible] tali e le più buone inferiori [illegible] che è stato prescelto di conservare i differenti gradi di bontà e di formarne l'adequato.

COACERVATO. *Part. pass. e Agg. Da* COACERVARE. *Salvin. Disc.* 2. 215. (C.) Questa sorta di vani chiamano comunemente le scuole coacervato e rammontato. *E.* 219. Ma del vacuo coacervato e universale, che non è in quistione.

2. (Fon.) *Le argomentazioni del sorite, detto dai La. Acervo, potrebbersi in buon senso dire* coacervate.

COACERVAZIONE. S. f. Da COACERVARE. *Ammucchiamento, Adunamento di cose. Aureo lat. Nores. Berg.* (Mt.)

COADERENTE. *Part. pres. di* COADERIRE. *Che è aderente insieme con altri.* Cohaerens, aureo lat. *S. Agost. C. D.* 5. 26. (C.) Per il tumulto d'alcuni suoi coaderenti (fu costretto di perdonar la scelleratezza de' Tessalonicesi) e vendicarla. (*Qui in forza di Sost.*)

COADERIRE. [T.] *Stare aderente a un corpo insieme con altri.* Cohaerere, *aureo lat.*

COADESIONE. S. f. *Stretta unione e attaccamento di un corpo coll'altro. Fanf.* [T.] *V. ling. scientif. per distinguersi dalla* Coesione. Cohaesus, in Gell. Adhaesio, in Cic.

† **COADJUTATORE.** S. m. *Che ajuta insieme. Mor. S. Greg.* (C.) Tu medicherai coll'astinenza, ed io coadjutatore della tua santa predicazione. *Cavalc. Frutt. ling.* Ed essere, come dice santo Paolo, coadjutatori d'Iddio in procurar la salute umana.

† **COADJUTATORIA.** S. f. *Lo stesso che* Coadjutoria. V. — *Pallav. St. Conc.* 3. 321. (M.) Se pur talora stringente necessità e evidente utilità di Monastero o di Cattedrale richiedeva siffatte Coadjutorie, non però si dieno, se non esaminata diligentemente la causa dal Romano Pontefice.

COADJUTORE. S. m. Aff. al lat. Coadjutor. *Che è in aiuto ad altri. Si dice oggi segnatamente di Chi fa le veci di un altro senza riscuoterne i profitti col a sola ricompensa di succedergli nell'uffizio o nella dignità. Cavalc. Frutt. ling.* c. 27. (C.) E ciò come suoi coadjutori e compagni abbia eletti li predicatori. *Stor. Eur.* 7. 160. A costui successe il figliuolo del suo antecessore, cioè Carlomanno di Pietro Sassato, eletto già dal suo padre per coadjutore dello 'mperio. *Serd. Sto.* 16. 648. Tutti i sacerdoti che sono mandati costà, ma prima il Patriarca e due coadjutori e successori, sono nominati di conosciuta virtù. *E appresso:* Gli furono congiunti [illegible] coadjutori.

2. [T.] *Coadjutore di Vescovo, postogli accanto per far le sue veci in quant'egli non possa, con dignità poco minore della sua.*

3. [Camp.] *Per Cooperatore, Ajutatore in gen. Com. Boez.* III. Onde lo cultore non è cosa della semenza, ma è coadjutore dello principio naturale intrinseco, [illegible]. — *Bern. Sent. Vet.* 460. (M.) Avendo una [illegible] dieci compagni coadjutori, e strinse ciascuno de' cavalieri a renderli conto del suo voto.

Fon. Coadjutore *il male non si direbbe, perchè ajuto e male, danno e giovamento si contraddicono.*

† **COADJUTORIA.** S. f. Da COADJUTORE. *Uffizio e Dignità del coadjutore. Pallav. St. Conc.* 1. 90. (M.) Avendo impetrato in Roma la coadjutoria di quella [illegible]; la quale essendo avvenuta innanzi alla spedizione della coadjutoria.

[Val.] *Bentiv. Lett.* 2. 15. In materia delle coadjutorie [illegible] posta la riformazione. *Bentiv. Lett.* 2. 30. Intorno al particolare della [illegible]. *Star. Com.* 4. 8. 4. Amareggiato verso il Pontefice per la repulsa data al fratello sopra la coadjutoria di [illegible].

[Val.] *Lett. facet. Lib.* 1. 85. Degnisse ancora di consolar me con farmi grazia della coadjutoria nel [illegible].

COADJUTRICE. S. f. di COADJUTORE. *Segner. Div. Mar.* 1. 7. 5. (M.) Meglio adunque possono grandi [illegible] di protettrice [illegible] coadjutrice alla Redenzione, di madre eccelsa di Dio.

COADJUVANTE. *Part. pres. di* COADJUVARE. [T.] *La Chiesa a Dio, coadjuvante ad essi la* [illegible] *vostra* [illegible].

Coadjuvante. [Val.] *Boson. Capit.* 110. — *Segner. Mann. Giugn.* 2. 2. (M.) È di ogni genere, [illegible] coadjuvante, coronante, o in qualunque altro modo a lui piacesse [illegible] (*la grazia*).

COADJUVARE. [T.] V. a. Aff. al lat. Coadjuvare, *che oltre* [illegible] *Tullio. Ajutare insieme.* (C.) *È anche parlato, ma non dal pop. Nella forma dei tempi* [illegible] *si avrebbe.*

(*Fon.*) *Coadjuvare a un uffizio, in una operazione, dove lo spirito ha più parte assai che la mano.*

COADJUVATO. *Part. pass. e Agg. Da* COADJUVARE.

COADUNARE. V. a. *Adunare. È in Ulp. Non com. But.* (C.) Tutto fosse coadunato insieme a dare una [illegible] a Beatrice. *Serap.* 13. Per la sua stitticitade coaduna, cioè costrigne insieme e raccoglie e rassoda [illegible].

COADUNATO. *Part. pass. e Agg. Da* COADUNARE. *È in Paul. Dig.* [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* Passò di [illegible] in Asia, e lì, coadunato uno grande soccorso, [illegible] il capitano di Mitridate fuor del paese.

† **COADUNAZIONE.** S. f. Da COADUNARE. *L'azione di coadunare, di raccogliere insieme più cose distinte. È nell'Imp. Giust.* — *But. Par.* 28. (M.) [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* Fece coadunazione di 880 navi per portare due legioni in Inghilterra.

† **COAGOLARE.** V. a. e N. pass. *Lo stesso che* Coagulare. V.

2. *Trad. Albert.* 9. (C.) Sappie, che l'amore a modo di cristallo nasce: coagolasi e prendesi con g[illegible].

† **COAGOLATO.** *Part. pass. e Agg. Da* COAGOLARE. *Lo stesso che* Coagulato. V. — *Vit. SS. PP.* 2. 267. (M.) Quantità di [illegible] fetenti, insieme coagolati e compressi.

[Con.] *Tard. Macch. Ord. Quart.* 5. Cesare fece a suoi usare i feltri contra il saettame, e Plinio dice, ch'il feltro coagolato con aceto resiste al ferro.

† **COAGOLO.** S. m. *Lo stesso che* Coagulo. V.

COAGULABILE. Agg. com. Da COAGULARE. *Che può coagularsi. Valisn. Berg.* (M.)

COAGULAMENTO. S. m. Da COAGULARE. *Coagulazione. Red. Cons.* 1. 28. (C.) Dopo l'ebollizione ne succede sempre il coagulamento, e quindi precipitazione di quei corpicelli. — [Val.] *Cocch. Bagn.* 2. 27. Il coagulamento del muco [illegible] dare luogo alla falsa denominazione di *adiposa* e *colliquativa diarrea*.

COAGULANTE. *Part. pres. di* COAGULARE. *Che coagula, e* [illegible] *dell'azione di ciò che coagula attualmente. Cocch. Bagn.* (M.) Pungente e astrettiva acredine, e coagulante facoltà. [T.] *Pap. Med.*

Cons. 1. 150. Quindi nascono l'erutazioni, le gon[illegible] prodotte [illegible] comuni del acido coagulato.

COAGULARE. *V. a. Aff. al lat.* Coagulare che è in *Plin. Rappigliare e unire insieme. Dant. Purg.* 25. (C) E giunto lì, comincia ad operare Coagulando prima, e poi ravviva Ciò che per sua materia fe' gostare. *But.* Coagulando, cioè facendo [illegible] carne lo sangue. *Zibald. Andr.* 122. [illegible] sicchè non si coaguli, nè si [illegible]. *Cocch. Bagn.* 2. 121. Non mai coagulando, ma sempre sciogliendo, e portando via gl'impedimenti.

2. *N. pass. Red. cons.* 1. 8. (C) Il qual umore si coagula poi e si condensa nella superficie delle palpebre.

COAGULATIVO. *Agg. Che coagula. Red. cons.* 1. 35. (C) [illegible] sangue [illegible] qualche discrasia soverchiamente acetosa e coagulativa.

[Chim.] [Sel.] *E più propriamente dicesi di certe sostanze [illegible], come la [illegible] nel sangue, la [illegible] nel latte, [illegible] nel [illegible], quando o spontaneamente o per opera di certi agenti si rappigliano.*

COAGULATO. *Part. pass. e Agg. Da* COAGULARE. (C) *Com. Purg.* 21. 390. [illegible] grosse [illegible] di vapori, li quali coagulati [illegible].

[Cont.] *Bocc. Museo fis.* 37. [illegible] Antonio Castagna mineralista ritrovasse, non sono molti anni, nel territorio di Bergamo una porzione di Petrolio fragantissimo, bianco, e diafano, come chiara d'ovo, ed insieme pezzetti di Succino, che egli riputava essere corpi provenienti, da esso Petroleo coagulato e indurato. *E* 217. Coagulato che sia il latte [illegible] che [illegible] grumoso, da questo si raccoglie il cascio con un cucchiaro grande e s'informa nelle fiscelle dette fattocchie di giunco o in altro vaso.

COAGULAZIONE. *S. f. Da* COAGULARE. *Il coagulare. È in Rufin.* (Chim.) [Sel.] *Operazione colla quale s'induce un corpo [illegible] a rapprendersi in forma di una materia [illegible], amorfa* [illegible] 6. 25. 2. (C) Porl [illegible] a vase di [illegible] a fuoco e cuoci tanto, che alla coagulazione s'appressimi. *But. Purg.* 2. 5. Fungo marino è una coagulazione di [illegible] d'acqua marina che si fa in mare.

COAGULO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Coagulum. Caglio. *Tes. Pov. P. S.* (C) [illegible] il coagulo che [illegible] nel ventre [illegible] [Cors.] *Varch. Lez. Inn.* 1. 1. 1. p. 48. Tale è propriamente il seme [illegible] al mestruo, quale è il coagulo che noi [illegible] presame, al latte. [Val.] *Cocch. Op.* 1. 228. [illegible] nascendo i più [illegible] effetti delle malattie.

[Cont.] *Bocc. Museo fis.* 221. Convengono quasi tutte le Nazioni nel manifatturare il cascio, o sia formaggio; variano solamente nella materia del coagulo, o caglio, nella qualità de' pascoli, o nelle specie del [illegible].

2. *Per Coagulamento.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 73. Sopra la calcina ed il gesso queste acque hanno facoltà d'accrescerne la presa o coagulo. *E* 103. Onde nasce poi il contrario effetto, cioè l'ingrossamento e il coagulo [illegible] rimanenti.

3. (Chim.) [Sel.] *Per la materia stessa che si coagulò.* Coagulo del latte è *la Caseina che vi fu fatta rapprendere e separare dal siero.*

† **COAJUTATORE.** *S. m. Coadjutore. Petr. Uom. ill.* 25. V. [illegible] come Pontefice e Papa [illegible] coajutatore degli Apostoli. [Val.] *Ordinam. contr.* [illegible] 1. 374. Ser [illegible], e suo coajutatore [illegible] due soldi. *E appresso:* Registri e in un registro [illegible] per suo coajutatore. *Varch. Stor.* 1. 150. [illegible] e cancellieri e coadjutatori [illegible]. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 17. 10. 8. Fu solo dato [illegible] a' vescovi d'aggiunger loro necessarii coajutatori a tempo.

† **COAJUTORE.** *S. m. Lo stesso che* Coadjutore. *Varch. Stor.* 8. (Mt.) [illegible] [Val.] *Varch. Stor.* 2. 217. I cancellieri e coajutore [illegible] dunque [illegible].

† **COAJUTRICE.** *Fem. di* COAJUTORE. *Lo stesso che* Coadjutrice. *Muss. Pred.* 3. 568. *Berg.* (Mt.)

COALESCENZA. *S. f.* (Anat.) *Dicesi d'una delle [illegible] connessioni delle ossa, detta con altro nome* Sinfisi. (Mt.)

2. (Chir.) *Coesione, Riunione di parti divise, com'è delle ferite, piaghe, o delle aderenze morbose.* (Mt.) [Sel.] *Cocch. Bagn.* 153. Meccanica legatura, o stringimento occulto o palese da fortuito contatto o coalescenza di membrana o di muscolo vicino. *E* 287. L'ostacolo nasce da compressione per qualche vicino tumore o coalescenza [illegible].

† **COALIRE.** *V. n. ass. Unirsi, Congiungersi.* [illegible] dal lat. aureo Coalere [illegible] *Soder. Ort. e Giard.* 222. [illegible] con la terra e si [illegible] di riempire il [illegible] coll'ingrassare. *E* 233. [illegible]

† **COALITARE.** *V. n. ass. Abitare insieme, Fiatare insieme.* *Vocab. Cater.* 112. (Mt.)

COALTERNO. *Agg.* [illegible] *Dicesi uno degli angoli alterni in relazione all'altro.* [illegible] (Mt.)

COARTARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Coarctare. *Ristringere, Costringere. Dant. Par.* 12. (C) [illegible] alla scrittura [illegible] e la coarta. *But.* La coarta [illegible] regola [illegible] con l'esposizione [illegible].

COARTATO. *Part. pass. e Agg. Da* COARTARE.

2. [illegible] *Ristretto.* *Magal. Lett.* (Mt.) [illegible] da forza di rapporto al [illegible] e coartato che [illegible] in quello [illegible].

3. (Leg.) Negativa coartata *dicesi da criminalisti il provare [illegible] l'aver commesso un delitto in un luogo nel tempo che la persona si trovava in un altro.* (Mt.)

COARTAZIONE. *S. f. Da* COARTARE. *Rinserramento, Stringimento. Aureo lat. E però dicesi* Coartazione dell'uretra, del canale digestivo, della pupilla, ecc. (Mt.)

2. *Restrizione. Cavalc. Frutt. ling.* 312. (M.) Debbe essere volontaria (*la confessione*), senza indugio e coartazione (*cioè senza che alcuna cosa si faccia*).

† **COATLETA.** *S. m.* [Camp.] *Per Emolo nella pugna. Volg. De Mon.* ii. Tu rapisti dal certame [illegible], [illegible] intesi d'essere coatleta insieme col [illegible] (*coathleta*).

COATTAZIONE. *S. f.* Coaptatio, *in August.* Coaptare, *in Greg.* (Chir.) *Azione di ravvicinare [illegible] ed il contatto de' frammenti smossi di una frattura, o le parti disgiunte d'un'articolazione lussata.* (Mt.)

COATTIVO. *Agg.* [T.] *Dal lat.* Coactus *part. di* Cogo. *Contr. di* Spontaneo, *ma men di* Violento. *In senso non dissim.* Coacticius, *in Cassian.* — Mezzi coattivi. — *Da usare con parsimonia, tanto più che il latinismo è sovente un palliativo della violenza.*

2. (Leg.) *Che ha la facoltà di costringere.* Obbligatorio [illegible] pena. (Mt.) [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. [illegible] [Val.] *De Luc. Dial. Vol.* 1. 43. Forza [illegible] ma non già [illegible] coattiva.

COATTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Coactus. *Sforzato.* [Camp.] *Com. Boez.* v. [illegible] sarà [illegible] dell'arte, se tutte le cose si [illegible] coatte. [illegible] 12. (M.) La [illegible] d'amore [illegible] [Camp.] *Volg. De Mon.* [illegible], sono coatto appetire a Cesare (*coactus sum*).

[T.] Domicilio coatto, *dal quale il condannato o il sospetto non possa dipartirsi senza licenza dell'autorità o senza pena. Non bello e non pr., secondo le anal.*

COAZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Coactio. *È in Cato. Costringimento, Sforzamento. Cavalc. Frutt. ling.* 313. (C) La quarta specie di confessione [illegible] *E* 287. (M.) [illegible] confessione sia fatta per coazione. [Camp.] [illegible] per coazione, per [illegible], per [illegible] (*Qui pare che significhi*) Legge di necessità naturale.

2. [T.] [Chir.] *Violenza che toglie o scema la libertà di agire o di resistere; e però quando ha luogo tale coazione, e come in chi la subisce, si diminuisce così il merito come la colpevolezza dell'azione.*

COBALTO. *S. m.* (Min.) *Nome di uno dei metalli, il quale ha un colore grigio [illegible] senza alcuno splendore e sembra composto [illegible] o di grani o di fibre. È fragile, e facilmente si riduce in polvere, ma [illegible] e alquanto malleabile. Non è volatile. È capace di essere attratto dalla calamita, inalterabile all'aria e [illegible] ossidabile. Il suo [illegible] azzurro* [illegible] (Mt.) [T.] *Ted.* Kobalt, *metallo così detto da minatori perchè [illegible] de minerale dove esso era [illegible] vena d'argento, da* Kobalt *nome d'un folletto che credevano turbasse gli uomini.*

[T.] T. tint. Turchino di cobalto.

COBBOLA e † **COBOLA** e † **COBLA** e † **GOBBOLA** e † **GOBOLA.** [T.] *S. f.* [illegible] *forse per il maggior concerto de' suoni e de' canti* [illegible] Cobola [illegible] Cobbola, cobola e cobla [illegible] 1. Mise cobbole e canzoni provenzali [illegible] *E.* 11. 60. 20. [illegible] Trov[illegible] in provenzale [illegible] serventesi e altre [illegible] [Fanf.] *Fran. Sacch. Nov.* 30. Dice una gobbola. — Cantar[illegible]

[illegible] *Ma pensando al fr.* Couplet, *e alle parole del Redi stesso* [illegible] prima stanza o cobbola della Canzone), *direbbesi che* cobbola [illegible] *la strofa o la stanza.*

COBBOLETTA. [T.] [illegible] COBBOLA.

COBEA. *S. f.* Pianta, in Plur. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Bignoniacee e della Pentandria monoginia del sistema di Linneo. La specie [illegible] è la Cobea scandens, Cav., nativa del Messico, di fusti arrampicanti e [illegible] nei giardini ad ornamento dei muri e dei pergolati in grazia de' suoi fiori grandi campaniformi, violacei. Ma teme il freddo, e al sopraggiungere [illegible] essere riparata nell'aranciera.*

† **COBICULARIO.** [T.] *S. m.* Cubiculario. *Cavalc. Att. Apost.* (Mt.)

COBIO. *S. m.* (Zool.) *Pesce armato di acute punte.* [Fanf.] *Salvin. Oppian. Pesc.* 1. 188. (Mt.) [illegible] capitombolatori. *E* 2. 277. Il cobio che gode della rena.

† **COBLA.** [T.] *V.* COBBOLA.

† **COBOLA.** [T.] *V.* COBBOLA.

COCA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Eritrossilo, nativo del Perù* (Erythroxylon Coca), *le cui foglie credute toniche fortificanti, si masticano dagli indigeni come altrove quelle del tabacco e del betel.*

COCCA. *S. f.* *Propriamente la Tacca della freccia, nella quale entra la corda dell'arco.* [T.] [illegible] *capo estremo.* [illegible] *Capo.* — *Esprime il suono di cosa che scatta [illegible] ad altra cosa.* — *Bocc. Nov.* 41. 11. (C) Per fare tale saettamento, [illegible] non sono se non a queste corde sottili. *E num.* 15. Perciocchè [illegible] corda ricevea ottimamente la saetta ch'avea larga cocca. *Amet.* 26. Larga via con [illegible] alla mano tenente una saetta [illegible] [Val.] *Fag. Metam.* 2. 76. [illegible] cappio del nervo abbia fuora della sua cocca.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 460. L'arco, e le pertinenze sue, cioè il legno, [illegible], le orecchie, la corda, i [illegible] della corda, le saette, il ferro, le penne, e le cocche delle saette, ed i turcassi. *E* 6. *Sart.* 1. 188. Nel [illegible] della cocca ci si trova il bottone con quattro [illegible] di velocità.

[T.] *Dalla cocca della freccia, viene forse a denotare estremità.*

2. [Val.] Avere in cocca la freccia, *e sim. Aver teso e pronto l'arco per iscoccare. Malm.* 3. 65. [illegible] sempre in cocca, Per ferir dame, i dardi, ed i quadrelli.

3. [Val.] Schiuder le cocche. *Far partire, Scoccare le frecce.*

[Val.] Schiuder le cocche, *fig.* [illegible] *Soldan. Sat.* 4. [illegible] saette Dagli archi nostri, [illegible] schiudon le cocche.

[Val.] Venire in cocca. *Cadere in acconcio, Venire opportuno. Malm.* 4. 47. Ed io, che quando [illegible] in cocca. [illegible] all'erta [illegible] *E* 6. 95. Ma subito gli venne [illegible] in cocca. (M.) *Minucci, Not.* [illegible] mi viene a cocca, quando mi viene in proposito di fare. Cocca dicesi [illegible] tacca la quale è nella freccia, per adattarla in sulla corda dell'arco.

4. *Per la Parte da basso della saetta dove sono le penne.* *Dant. Inf.* 12. (C) Chiron prese uno strale, e colla cocca Fece la barba indietro alle mascelle. *Ott. Com. ivi, pag.* 227 (M.) Elli prese uno strale, e colla cocca d'esso, a guisa di saettatore, la grande barba ch'egli avea, levò dinanzi a la bocca.

5. *Per lo Strale stesso.* *Dant. Par.* 8. (C) Disposto cade a provveduto fine, Siccome cocca in suo segno diretta. *E Inf.* 17. (M.) E, discarcate le nostre persone, Si dileguò come da corda cocca.

6. [Val.] *Preso anco per la Corda dell'arco.* *Ar. Fur.* 29. 64. Che le parrebbe a quel bisogno lenta, Se ben volasse più che stral da cocca.

7. [Cont.] *Della fionda.* *G. G. Sist.* i. 211. Il moto del sasso sin che è nella cocca, è circolare.

8. *Per quel Bottoncino, che è all'uno e all'altro capo del fuso, che ritiene il filo, e anche per quel poco d'innaccamento, che vi si fa perchè non iscatti quando si gira il fuso, e si torce.* *Ar. sat.* [illegible] Chi non desire [illegible] la cocca a mio fi [illegible] fesse la Parca. *Lor. de' Medici. Beoni* [illegible] 108. (Gh.) [illegible] che sa far sino i passamani, La cruna agli aghi, alle fusa [illegible] cocca. *Berti, Eseq. Mar. Reg. Franc.* 25. Nelle prime tre dita della mano sinistra per la cocca teneva un fuso.

9. *È fatta la cocca al fuso.* *Modo proverb. corrispondente a quell'altro* È fatto il becco all'oca, *o al dettato* Essere a cavallo. *Teat. scel.* 10. 281. (Gh.) Eh Tano, al fuso ne è fatta la cocca. [illegible] la mia, nè ho paura Di nicole, non è [illegible] una bajocca.

10. *Per le Punte, ed Angoli dei panni, e sim.* *Salvin. Annot. Tanc. Buonarr. p.* 558. *col.* 2. § 4. (Gh.) [illegible] sacco, quando si vuol votare, si piglia pe' pellicini, quasi pedicini, piccioli [illegible] cocche, estremità. [illegible] *Form.* [illegible] *p.* 5 [illegible] le cocche o pur le punte [illegible] estremi della vela latina. *Papin. Burch.* 79. Presi pe' canti o cocche, o come si dice pe' pellicini, [illegible] di tornese, [illegible] dava spargendo [illegible] per le pubbliche strade godendo di vedere il popolo correre a [illegible] quanto più ciascuno poteva di quel danaro sì sciocca mente gettato.

[T.] Cocche della giubba. *Le estremità di dietro, più o meno degradanti.*

[T.] Cocche, *i capi della pezzuola.* La si prende dalle cocche per mettervi e portarci roba dentro.

11. Cocca, *per quella Mezzaluna di ferro o di legno ch'è attaccata alla punta della gruccia, la quale serve per ficcare con più facilità i magliuoli nel divelto.* *Soder. Tratt.* v. i. 38. (Gh.) È buono magliuolo per piantare ancora quello che si stacca dal capo istesso che si lascia alla vite, perchè quel tagliarli co'l vecchio non serve ad altro che per attaccarvi la gruccia a spignerlo sotto; il che si fa senza il vecchio, torcendolo un poco, tanto lo pigli la cocca della gruccia.

12. *Cima, Sommo di un monte.* (Fanf.) *Targ. Tozz. G. Viagg.* 10. 220. (Gh.) Il sasso [illegible] semicircolare di Monte [illegible] camminava per un tratto di circa cinque miglia da ponente in levante, vestito di boscaglie e praterie sino alla sua cocca. *Salvin. in Not. Malm.* [illegible] 1. *p.* 213. *col.* 2. *in fine.* Cocca, vale Estremità, Sommità, onde Bicocca (*viene a dire*) Sommità malagevole.

13. *Per le cocche.* *Salvin. Fier. Buon.* 1. 5. 8. (M.) [illegible] colle mani si fanno altri gesti di beffe, come far le cocche o coccare, battendo una mano aperta sopra l'altra serrata, o pure alzando il dito medio col pollice, in maniera che, sguisciando l'uno dall'altro, e battendo il medio nella palma venga a far scoppio: tratta la similitudine dal far la cocca al fuso da filare.

14. In cocca. *Locuz. avverb. In pronto.* *Malm.* 3. 65. (Gh.) Amore ha sempre in cocca, Per ferir Dame, i dardi ed [illegible] *Salvin. Annot. Fier. Buonar. p.* 501. *col.* 2. § 2. [illegible] manda fuori dalla bocca con [illegible] e scaglia con qualche forza, onde una persona si dice *Spal'asentenze*, che n'ha sempre qualcuna in cocca della bocca.

15. [Val.] In cocca. *In cima.* *Adriano. Ant. Pace Centil.* 91. 14. Sponda, che 'l terren della via sostiene in cocca.

16. In cocca in cocca. *Posto avverb. In cima in cima.* *Pod.* [illegible] 6. (M.) Male volte in cocca in cocca Ha condutti gli la pratica.

17. In cocca in cocca. *Modo avverb. Presso al termine.* (Fanf.)

COCCA. S. f. [T.] Nave. *Aff. a* Concha. Così una navicella dicesi Guscio. E Cocca in Romo [illegible] in gen., e Scocciare le uova. Il Fr. Coche d'eau, *Cocchio d'acqua, che so farebbe venire da questa voce.* [illegible] *G. V.* 8. 77. 2. (C.) Armo ottanta navi, ovvero cocche, a modo di quel mare. *Bocc. Nov.* 14. 6. Nel qual seno poco stante due gran cocche di Genovesi, con fatica pervennero. *Seg. Viagg. Sin. Mon.* [illegible] sulla cocca di ser Niccolò [illegible] *Lib. Viagg.* Ad uno porto dove apportano, o vero approcano, le cocche, o navi grosse. *Ar. Cinq. Cant.* [illegible] Sicchè apparir veggo lontan la cocca Col segno da me dato in sulla gaggia.

[Camp.] *Diz. mar. mil.* Le cocche sono navi marittime che usano Catalani e Genovesi.

3. [Camp.] *Per Flotta.* *Bibb. Paral.* II. 20. E fue partefice a fare navi, le quali andassero in Terso, e fecero la cocca in Asiongaber (*fecerunt classem*).

† COCCA. S. f. Cocco. *Fr. Giord.* 84. (M.) Oggi fu [illegible] in grana del suo sangue, ch'è sopra ogni bellezza di grana o di cocca.

2. [illegible] *Nel commercio è il nome che si dà alle mezze perle emisferali tutte colla corteccia delle perle medesime, che con proprio nome chiamasi* Madreperla. *Tariff. Tosc.* 45. (M.) Cocche sciolte o legate in qualunque materia.

COCCARDA. S. f. *Rosa di nastro che altri porta per segno di servizio di un principe, o signore qualunque, o per insegna della parte che segue, ed è formata di varii colori scelti per insegna o dalla parte, o da principe.* (Fanf.) *Non è voce schietta.* [T.] *Forse da taluno de' sensi noti di* Cocca, *estremità di vestito, di pezzuola, di fuso.*

(M.) *Giusti,* [illegible] Tenni per àncora D'ogni burrasca Da dieci o dodici Coccarde in tasca. = *Fag. Sat.* x. 29. (*Vion.*) Alma di pranzi, o gue [illegible] E la coccarda avea [illegible]

COCCARE. V. a. *Propriamente Far entrare la corda dell'arco nella cocca, Accoccare.* (Fanf.)

2. *Per simil.* Coccare uno *vale Beffeggiarlo, Uccellarlo.* *Buon. Fier.* 1. 5. 8. (C.) E come rivoltandosi indietro ci facevan le castagne, Coccandoci, o le bocche. *E* 3. 2. 5. Ah! ch'io lo 'ntendo: io vo' coccar costui. [Val.] *Soldan. Sat.* [illegible] Il [illegible] quando [illegible] cocca. *Lor. Lipp. Malm.* [illegible] per [illegible] l'Aretino, avea tolto a biasimare Benedetto [illegible] cortigiani, [illegible] anche [illegible] coccare.

[Tom.] Coccare *è dell'uso fior., ma lo pronunziano* Coccare; *e significa Circonvenire alcuno con parole, per dargli ad intendere falsità, o perchè faccia cosa da eccitare le risa della brigata.*

COCCERELLO. [G. M.] S. m. *Dim. di* Coccio, *nel signif. di Persona infermiccia.* Quella povera donna è un coccerello, ma pure lavora sempre.

COCCERINA. S. f. (Agr.) *Sorta d'Uva bianca.* *Cr.* 4. 4. (M.) E berbigoni, e coccerina, e grapposa, e fusolana, e bansa che buon vino fanno.

COCCHETTA. S. f. *Dim. di* Cocca. *Capercozzolo a guisa di cocca.* *Cr.* 4. 11. 13. (C.) E quivi si [illegible] e quivi ancora il corso ben forte stia.

COCCHIATA. S. f. *Da* Cocchio. *Lo stesso che Carrozzata.* *Cecch. Dot.* 5. 8. (C.) Poi va a messere Arrigo Arrieri, e digli che mi mandi [illegible] cocchio, o vo' che noi facciamo una cocchiata.

2. Cocchiata, *Passeggiata, di sonatori, notturna, che usava in Firenze, ove in più cocchi* [illegible] *quattro* [illegible] *Salvin.* *F. B.* 3. 1. 9. (M.) Cocchiata originariamente detta una cantata di musici portata attorno in cocchio per la città.

3. *La Poesia stessa che si canta nella cocchiata.* *Buon. Tanc.* 1. 4. (C.) Quest'intermedii e queste [illegible] Che non [illegible] *F. B.* 3. 1. 9. Di cui talora un canto o una cocchiata, Balletto o ballata, Un intermedio o qualche [illegible] Serenata ho sa [illegible] chitarra o arpicordo.

COCCHIERE. S. m. *Da* Cocchio. *Colui che guida il cocchio o la carrozza.* *Tac. Dav. Ann.* 15. 2. [illegible] Nerone a questo spettacolo prestò i suoi orti, e celebrovvi la festa circense vestito da cocchiere sul cocchio. *E Stor.* 2. 297. Alenuova [illegible] a cocchieri. *Segr. Stor.* 6. 225. E di vero i cocchieri non sono meno destri e intendenti, che [illegible] a governare la [illegible] [Val.] *Nec. Samman.* 6. 41. [illegible] cocchiere.

† COCCHIERESSA. S. f. *Donna che guida il cocchio.* *Salvin.* [illegible] 2. 240. (Gh.) E qui fo passaggio a quel luogo sotto la loggione, [illegible] che sta una cocca [illegible] stesso non la compera.

† COCCHIGLIA. S. f. *Conchiglia.* *Segr. Stor.* 16. 631. (C.) Sostenevano da prima la fame col [illegible] conchiglie, e colle membra di balena putrefatte.

COCCHIGLIA. S. f. (Ar. Mes.) *Così dicesi da' coltellinai quella specie di Bottone di metallo con cui si guarnisce da piede il manico de' coltelli.* (M.)

COCCHINA. S. f. Mar. *Lo stesso che Struzza, ma si intende di quella che serve per far vela con terzaruolo al palo.* *Morg.* 20. 34. (C.) Ed albera i' antenna, di respetto Ed a mezz'asta una cocchina pone. *E* [illegible] 35. Non si può più la cocchina tenere, Ch'un altro gruppo ogni cosa fracassa. *Ar. Fur.* 19. 50. Ma dove speme [illegible] d'aria serena La disia a la [illegible] sant'Ermo, Che io prua [illegible] cocchina a por si venne, Che più non v'erano arbori, nè antenne.

COCCHINO. S. m. *Colla quanto di Pagliardo, vale Briccone, Ingannatore. È pretta espressione franc.* Coquin, paillard. [T.] *Forse da* [illegible] *Morg.* 27. 28. (M.) Dunque ti vuoi fuggire, Cocchin pagliardo [illegible] convien morire.

COCCHIO. S. m. *Sorta di Carretta non molto dissimile dalla carrozza.* [T.] *Forse scorcio di* [illegible] *Quasi* [illegible] *Fr.* Coche. *Engl.* [illegible] *Sorta* [illegible] *Germ.* Kutsche. *Sen. Ben. Varch.* 3. 16. (C.) Se ella non va in cocchio a casa di quello, e a casa di quell'altro non [illegible] *Cecch. Dot.* 5. 7. E troverò un cocchio, acciocchè tutti Andiamo poi a' Servi. *Tac. Dav. Ann.* 11. [illegible] [illegible] d'entrar seco in cocchio. *Segr. Stor.* 6. 2. 22. Si aggiungono ancora cocchi e carrette, parte tirate da cavalli, parte [illegible] *Jac. Sold. sat.* 5. Quando il cocchio [illegible] fu [illegible] Firenze. [Val.] *Bocchin. Sat.* [illegible] 109. Il primo cocchio che si vedesse introdotto in Firenze, fu nell'anno 1534, e [illegible] di fuori. *E* 110. Sembra dunque che di Francia venisse l'uso del cocchio.

[T.] *Ogni* [illegible] *e carro ornato.*

2. [Val.] Cavallo da cocchio, *che dicesi anco Da tiro. Cavallo addestrato a tirare* [illegible] *o altro veicolo.* *Buonarr. Ajon.* 3. 30. Da cocchio [illegible] portava un cavallo.

3. *Fig.* [Val.] Andare in cocchio con uno. *Essere al un pari,* [illegible] *Non com.* *Segner. Incred.* 2. 2. 9. 120. A confusion di que' [illegible] quei [illegible] fanno andare in cocchio [illegible] legislator, [illegible] un poco ancor egli [illegible]

4. † Tirare o Toccare innanzi il cocchio, *che anche dicesi assol.* Toccare, *vale Toccare colla sferza i cavalli che tirano il cocchio, e dicesi metaforicamente per Far viaggio in altra maniera anche senza l'opera del cocchio.* *Bisc. Malm.* (M.) *Malm.* 1. 41. Oh [illegible] tocca innanzi il cocchio.

5. I cocchi, o il palio de' cocchi, *si dice una Corsa di cocchi che si fa in Firenze la vigilia di S. Giovanni.* (Fanf.) *Borgh. Orig. Fir.* 190. (M.) [illegible] le quali simili a questi (*spettacoli*), che oggi si usano e con voce oltramontana si chiamano [illegible]

COCCHIONE. S. m. *Accr. di* Cocchio. *Cocchio grande.* *Non com.* *Jac. Sold. sat.* 5. (C.) [illegible] per quei cocchioni Ove il gran seminco solo imbarca [illegible]

COCCHIUMARE. V. a. *Da* Cocchiume. *Turar col cocchiume.* *Sacch.* [illegible] 1. 2. p. 31. (Gh.) [illegible] Ne coppi [illegible] ne dolci, e cocchiuma Ben [illegible]

2. *Fig.* *Corbellare, Beffeggiare. Accoccarla a uno. Non com.* *Forse giuoco di parole.* *Salvin. F. B.* 3. 2. 5. (M.) Coccare forse cocchiumare aggrissare pel verso, o veramente corbellare, [illegible]

COCCHIUMATO. *Part. pass. e Agg. Da* Cocchiumare, *nel signif. del* § 2. *Berlin. in Rim. burl.* 3. 208. (Gh.) [illegible] M'ha sempre a' giorni miei pregiudicato, Ma ora son rimaso cocchiumato.

COCCHIUME. S. m. *Turacciolo di legno o di sughero che tura la buca d'onde s'empie la botte, ed anco la Buca stessa.* [T.] *Non da* [illegible] *Più aff. a* [illegible] *Altri dice dal casseruola fatta a mo' di* [illegible] *e vale per turare meglio.* [illegible] *Lat. Tipocam.* 336. Le aste e le [illegible] le [illegible] *Ric.* [illegible] 80. [illegible] È permesso [illegible] ancora che [illegible] fossero, [illegible] piene di [illegible] avendo in ciascuna forse [illegible] *Cr.* [illegible] 75. [illegible] Si facea cocchiume [illegible] la corteccia [illegible] del vaso del vino, e imbuiata [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 115. Tanto cocchiume vuole una botte piccola, quanto una grande. (*Ognuno ha bisogno di mangiare, ma s'appropria più specialmente ai fanciulli, i quali costano alle volte più de' grandi.*)

2. *La Buca stessa della botte.* Cr. 4. 41. 10. (*Mt.*) Traendo di sotto per la spina feccioja, e ponendo di sopra per lo cocchiume. *Morg.* 18. 127. (*C*) Alcuna volta nella cella andava, E pel cocchiume le botti assaggiava. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 53. La spuma Pel suo cocchiume gorgogliando eccede. *Varch. Stor.* 2. 416. Datomi pel cocchiume a mangiare.

COCCIA. *S. f.* [T.] *Enfiato. In qualche dial. così dicesi il Baccello che racchiude i legumi. Forse da qui in figura aff. anco a* Cocciare. — *Cr.* 9. 65. 1. (*C*) Si tragga sangue della vena, la quale è sotto la lingua, non che due [illegible] cocce, ovvero gangole, che son quivi, si segnino.

2. **Coccia della spada** *dicesi la Guardia della mano posta sotto l'impugnatura della spada.* (*C*)

3. *Così chiamasi dagli Archibusieri quella Parte del fornimento con che si riveste il calcio delle pistole.* (*A.*)

4. *In modo basso prendesi per la Testa.* Salvin. *Fier. Buon.* 4. 5. 4. (*M.*) La nostra zucca si dice anche coccia.

— **Onde Aver la coccia dura** *vale Aver la testa dura.* (*C*)

COCCIA. *S. f.* (Bot.) *Scorza, Corteccia. Cresc.* 279. (*Mt.*)

[Garg.] *T. conc.* La vallonea è la coccia della ghianda che produce una quercia di levante.

COCCIA. *S. f.* (Zool.) *Guscio di un testaceo. Conchiglia.* Cochlea, *aureo lat. Targ. Viagg.* Coccia d'un muscolo o d'altro testaceo. (*Mt.*) [Cors.] *Pallav. Ben.* 1. 1. 11. Nulla più si cercheranno che le rigettate cocce, le quali danno l'essere e il nome al famosamente Tesoro di Roma.

2. **Coccia de' bozzoli.** *L'involucro de' bachi da seta costituente il bozzolo. Lastr. Agric.* 3. 99. (*Gh.*) La differenza della solidità della coccia de' bozzoli...

COCCIACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* Coccio. *Scaldino e altro arnese di terra.*

2. *Pers. di poca salute.*

COCCIAJA. [T.] *S. f. Stanzino de' cocci.*

COCCIAJA. [G.M.] *S. f. Rivenditora di cocci.*

COCCIAJO. S. m. (Tom.) *Chi fa cocci, o li vende.* = *Targ. Tozz. G. Viag.* 8. 478. (*Gh.*) Del loto di questa (*terra nera di cava*) preparata se ne servono i cocciai a far pentoli, tegami, testi, veggi, catinelle.

COCCIARE. *V. n. ass.* [M. F.] *Star volentieri intorno al fuoco, Essere un coccione. Volg. da* Coccio, *che per ischerzo vale Scaldino. Dicesi anche* Essere un coccino.

COCCIGE. *S. m. Gr.* Κόκκυξ. *È in Plin.* (Anat.) *Piccolo Osso di forma conica, composto di tre o quattro pezzi ossei, attaccato all'estremità inferiore del sacro, del quale allunga in avanti la curvatura, e di cui pare sia un'appendice. Il suo nome deriva da una somiglianza col becco di un cucùlo.* (*Mt.*) *Bellin. Disc.* (*M.*) È chiamasi quell'osso coccige o uropigio, e codione. *Imperf. Anat.* 157. Sotto questo è l'osso coccige, così detto per la figura fatta a sembianza del becco del cuculio, e fatto di tre o quattro ossi e due cartilagini.

COCCIGEO. *Agg. m.* (Anat.) *Che appartiene al coccige. Epiteto di due muscoli, uno anteriore detto* Ischio-coccigeo, *e l'altro posteriore,* Sacro-coccigeo. (*Mt.*)

COCCINCINA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di Alloro o Lauro* (Laurus culilaban, *L.*), *albero nativo dell'India, la cui corteccia somministra un olio fragrante come il garofano. V.* Alloro.

COCCINELLA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Genere d'insetti volgarissimi: detto anche* Bestia di Dio, Vacca di Dio, Bestia della Vergine, Pecorelle della Madonna, Cantarelle, *ecc.*

COCCINELLO. *S. m. Mar.* [Cont.] *Legno tornito con una scanalatura nel mezzo che riceve uno stroppo, mentre le sue estremità si possono introdurre in un occhio ed essere assicurate a modo di bottone nell'asola, e più frequentemente a modo dei moderni alamari. Pant. Arm. nav. Voc.* Coccinelli sono pezzi di legno a tacca rotonda, che servono a' bragotti e ad altre corde simili, per le quali si attaccano l'osto, l'orza, e i colatori come i bottoni alle asole. *Cr. B. Nom. med.* t. 35. Sono adunque le prime sorti e le costiere, cioè quelle funi che legate al calcese o cima dell'albero, vengono a legarsi co i suoi coccinelli o colatori ed i colatori alle catene che di sopra abbiamo detto esser impernate a fianco dello scafo. *E* t. 116. Si metterà lo stroppo della taglia che porta il lavoro dentro lo stroppo sinistro della centina, passando per mezzo un legno che dicono coccinello.

† **COCCINEO.** *Agg. È in Plin.* [Camp.] *Per Purpureo. Serm.* 32. Questo è quello vestito per bella alla veste detta coccinea, che fosse in similitudine di porpora. — *Mazzon. Dif. Dant.* 3. 36. (*Mt.*) *Mattiol. Diosc.* in Coccio. *Berg.*

COCCINIGLIA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Genere d'insetti da cui si estrae una materia di vero color rosso, il carmine.* [Tez.] *Spagn. dim. di* Coccus *e* [illegible] Coccinus, *messic.* Nocheztli, *che vale Sangue di cactus.*

[Cont.] *Spet. nat.* 1. 164. La cocciniglia non è, nè un frutto, nè una galla originata dalla puntura d'alcuno insetto. Ella è l'insetto medesimo, che punge l'albero della Cocciniglia.

[Garg.] La cocciniglia e il chermes si dicono anche Grana, Grana de' tintori, e Grana di scarlatto.

2. *Tinta di color rosso, che si cava dall'insetto detto Cocciniglia. Corsin. Ist. Mess. l.* 3. (*Gh.*) Una delle cose delle quali maggiormente abbondava (*la provincia di Tlascala*), era la cocciniglia.

[Garg.] *T. tint.* Gialli garbeggiati con terra oriana e con rosso di carminio o di cocciniglia.

COCCINO. [T.] *S. m. Dim. di* Coccio.

2. [T.] *Pers. anche femm. Ira gracile e infermiccia, come cosa esposta a rompersi o incrinarsi.*

COCCINO *e* **COCCINA.** *S. m. e f.* [M. F.] *Chi ha l'abitudine di cocciare il fuoco. V.* Cocciare.

COCCINO. *S. m. Aff. al lat.* Coccinum, *che è in Mart.* [Camp.] *Per Panno-lano rosso, Scarlatto. Bib. Reg.* II. 1. Figliuole d'Israel, piagnete sopra Saul, che vi vestia di coccino (*vestiebat vos coccino*). *Volg. Bibb.* [illegible] 38. L'uno di loro nel nascere mostrò la mano, alla quale la ricoglitrice legò lo coccino, cioè, un poco di panno vermiglio (*coccinum*). *È voce che ricorre spesso in questo volgarizzamento. E Pist. S. Gir.* 95. Qual'è quella ostetrice... nel Genesis leggi il coccino, cioè, panno rosso, nella mano di Fares.

COCCIO. *S. m. Pezzo di vaso rotto di terra cotta.* [T.] *Da* Terra cotta; *o da* Co', Capo, *rad. anal.* [illegible] *doppio senso di* Testa *in Lat.* Vaso fittile. — *Pallad.* (*C*) Lungamente [illegible] terra serbata, ponendo loro sotto cocci e alga marina. *Tac. Dav. Stor.* 4. 335. È il balsamo piccolo arbore, del quale venuto in succhio, se intacchi un ramo con ferro, le vene ghiacciano, con isverza d'un sasso, o coccio, versano liquore medicinale. *Malm.* 7. 70. Ed a quel cambio vistovi il suo bracco Tra cocci e vetri macolo e basito.

[T.] *Prov. Tosc.* 84. Chi rompe paga, e porta via i cintoli (*ovvero i cocci son suoi*). (*A chi deve, la pena de' falli o delle colpe.*)

[Cam.] *Giusti, Prov.* 372. Un mento aguzzo come un coccio, come un lume a mano.

[T.] Cocci *anco i Vasi di terra interi, ma di poco pregio. Onde fam.:* I miei cocci, *I miei arnesi da cucina, o le suppellettili in gen.*

2. (*Fam. fig.*) *Persona malsana.* Diventare un coccio, *Perdere le forze, la salute.* [M.F.] *Guadagnoli, Poesie.* Della salute mia non ce ne avanza, E sia un sempre cocci più di prima.

3. *Guscio d'un testaceo. Salvin. Arat. Fenom.* (*Mt.*) E continuando sotto al coccio, Il granchio, u' sommamente in duo partito Il vedrai dritto. *E Oppian.* 197. (*Gh.*) In questa razza son gli erranti granchi, Tutti, a' quai 'l corpo sotto il coccio è fitto, Svestono il vecchio coccio, ed altro sotto Ne spunta dell'estrema carne. — [T.] Coccio di tartaruga.

4. [M. F.] *Il guscio della lumaca. Lett. facet.* II. 305. Il fondo di queste montagne [illegible] rimpelliciate sin a ginocchi di neve, per la loro acerbità ci stringe e tacciono come lumache nel coccio.

5. [M. F.] **Pigliare i cocci,** *la o cocce. Impermalirsi. Lo stesso che* Pigliare il cappello. *V.* Cappello. [T.] *Forse sottintendend. per rompersi della stizza; o forse paragonando lo stesso uomo a cosa fragile messa al rischio di rompersi. Così in senso più grave* Romperla con uno *o* Romperla. — *Ass.* [illegible]

6. [M. F.] **Coccio,** *nell'uso e per ischerzo, si dice lo Scaldino.*

COCCIO. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome della Tonaca esterna del seme, per lo più liscia, coriacea, legnosa, detta altrimenti* guscio, testa, *spermoderma.*

COCCIONE *e* **COCCIONA.** *S. m. e f.* [M. F.] *Chi coccia volentieri. Chi sta volentieri attorno al fuoco.*

COCCIUOLA. *S. f. Piccolissima Enfiatura cagionata per lo più da morsicatura di zanzare e sim.* [T.] *Forse dal* Cuocere, *che dicevasi d'ogni dolore molesto.* — *Cant. Carn.* 17. (*C*) E fa come l'ortica, Cocciuole rilevate e pizzicori. *Malm.* 6. 59. Tal che per l'orsa egli è tutto coccinole. *Salvin. Opp.* p. 208. (*M.*) L'ortica ebbe il nome dal bruciare il segno che ella lascia nelle carni, è come una scottatura, e dal cuocere e scottare che fa, si dice cocciuola.

2. (Archi.) [Cont.] *Quelle Bozze che getta l'arricciato se la calce adoperata era male spenta. Bart. C. Arch. Alb.* 43. 13. Quando ella (*la calcina*) si mette di subito in opera, non bagnata o spenta a bisogno, ella ha certi sassolini in sè ascosi, crudi, che con il tempo si corrompono, e gettano perciò dipoi certe cocciuole, onde il lavoro non viene pulito.

COCCIUTACCIO. [T.] *Pegg. di* Cocciuto.

COCCIUTAGGINE. [T.] *S. f. Vizio abituale di pers. cocciuta.*

[T.] Cocciutaggine di barone senza testa. *Taluni confondono la* Cocciutaggine *colla* Costanza.

2. [T.] *Anco l'atto e l'opinione ostinatamente tenuta.* Persiste in cotesta cocciutaggine.

COCCIUTINO. [T.] *Dim. di* Cocciuto, *con vezzo o per eufem. V. Alf. in un son. l'ha di donna.*

COCCIUTO. *Agg.* [T.] *Ostinato nelle piccole cose, e con piccolezza di mente. Da* Coccio *che richiama il senso originario di* Testa, Vaso di creta. *Quand'altri non lo derivi da* Co, Capo, *ond'è testardo e caparbio.* — *Salvin. F. B.* 4. 5. 4. (*M.*) La nostra zucca si dice anche coccia... onde uomo cocciuto, bassamente si dice ostinato nelle sue cose, e testardo, e caparbio. *Fag. Rim.* 2. 215. (*Gh.*) Della ragione il forte ostacolo Quando non cura, e divien più cocciuto, Non saria male il replicar co'l bacolo. [Tor.] *Capor. B.* p. 127. Perchè col capo incaparbito e matto Nulla stimava, tanto era cocciuto.

[T.] *In forza di Sost. Magal. Lett. fam.* 1. 40. (*Mt.*) E se la fai il cocciuto, farò de' libri un soffiere.

COCCIUTONE. *Agg. e Sost. m. Accr. di* Cocciuto. *Alfier. Com.* « La Finestrina », *att.* 1. *sc.* 4. (*Vian.*) Superbi cocciutoni, E rei quanto ce n'entra.

COCCO. *Part. pass. Sinc. Da* Coccare. *Per Coccato. Non com. Bracciol. Scher. Dei* 13. 53. (*Gh.*) Dal canto concio e dallo strale Anchise, Chè l'uno il preparò, l'altro l'ha cocco, Tra sè pentito, in così fatte guise Cominciò a divisar: Non son io sciocco?

COCCO. *S. m. Corpo di un insetto che dà il colore rosso vermiglio; lo stesso che* Cocciniglia. *Aureo lat.* (*Fanf.*) *Dant. Purg.* 7. (*C*) Oro e argento fino, e cocco e biacca, Indico legno lucido e sereno. *But.* [illegible] cocco è colore vermiglio. *E appresso:* Per l'or, la giustizia, per lo cocco la carità. *Ricett. Fior.* 41. Il cocco, l'alorio di Portogallo e di Gascogna, e il chermes di Seraponte sono una medesima cosa. *E appresso:* La grana delle spezierie è il cocco.

2. *Per lo Panno stesso tinto in quel colore. Com. Par.* 19. (*C*) La femmina era in porpora, ed in cocco ed in oro. *Morg. S. Greg.* 6. 25. Comanda Moisè che quando s'ammazzasse la vacca per far sacrificio, si dovesse offerire con un panno rosso, chiamato cocco bistinto, cioè due volte tinto. *E appresso:* Il cocco è panno tinto di color rosso, per lo quale s'intende la virtù della carità. *Segner. Mann. Dic.* 19. 3. (*M.*) Non gli espiano i peccati con gli atti di carità verso il prossimo, quasi con un panno di cocco, il quale asconde loro le piaghe di modo che non [illegible]

3. *Cocco chiamano i bambini l'Uovo. Cucco. Ant. Alam.* son. 25. (*C*) [illegible] e chi cocca. *Lor. Medic.* [illegible] 1. (*M.*) Ma per chi ne scoprì la cacca e 'l cocco Visto ch'era cucco, In uno istante In farsetto restò.

4. [Val.] *Detto anco per vezzo a' bambini. Bertold.* 15. 55. Senza poter parlar, la lei smorte Rivolse al suo bel cocco. *O da* Cucco, *o da* Coccolo. *V.*

COCCO. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante esotiche della Monoecia esandria di Linneo e della famiglia delle Palme, le cui specie sono tutte utilissime a provvedere a' bisogni ed ai piaceri della vita, per gli abitanti dell'Asia, dell'Africa e dell'America. La più importante è il* Cocco delle Indie (Coccus nucifera, *L.*), *il cui tronco diritto, e nudo,* *Sicchè alla sommità coronata da un gran fascio di foglie, può elevarsi anco più di ottanta piedi.* [Cont.] *Spet. nat.* n. 181. A metter insieme tutti i vostri aloe, e ad aggiuntarvi eziandio tutti i datteri e cocchi dell'Indie di cui si contano tante meraviglie, non arriverete a formare un capitale che equivaglia al nostro canape.

(Bot.) *Così chiamasi anche la Noce, o sia il Frutto di detto albero, grosso quanto un popone, col guscio legnoso durissimo, e racchiude un liquore di color bianco come il latte e di sapor dolce. Così dicesi altresì il Guscio di detta noce, il quale serve a fare diversi bei lavori.* (Mt.)

(Bot.) [D.Pont.] **Cocco delle Maldive.** *Nome volgare di un genere di piante affine al Cocco propriamente detto,* [illegible] *e della famiglia delle Palme. È un grand'albero ancor esso conosciuto a' dì nostri sotto il nome di* Lodoicea sechellarum. *I suoi frutti sono molto più grossi di quelli del Cocco.* = *Red. Esp. nat.* 22. (C) Avea portato nella corte di Toscana... alcuni pezzi di tavarcarè, che da noi è chiamato cocco delle Maldive. *E* 24. È necessario che non il cocco delle Maldive, ma il ferro armato sia.

(Bot.) [D.Pont.] **Cocco malefico.** *Nome volgare di una specie di Fungo comunemente velenoso conosciuto dai Botanici sotto il nome di* Agaricus muscarius, *L.*

[G.M.] *In alcuni dial.* Cocchi *i Funghi in gen.*

(Bot.) [D.Pont.] **Cocco di Levante** o **Cocco orientale**, *lo stesso che* Coccola di levante. *V.*

COCCODÈ, e COCCORÈ. [G.M.] *Interi. Così dicesi lo Schiamazzar delle galline, quando hanno fatto l'uovo.* La gallina ha fatto coccorè; guarda se ci ha l'uovo. [illegible] *Petrea.*

COCCODRILLO. *S. m.* Gr. Κροκόδειλος. (Zool.) [De F.] *Grosso Rettile che ha forma di lucerta e sta d'ordinario nell'acqua.* = *Tes. Br.* 4. 2. (C) Coccodrillo è un animale con quattro piedi, e di color giallo chiamato Corobel, e nasce nel fiume Nilo..., ed è armato di gran denti e di grandi unghie, e 'l suo cuojo è sì duro, che non sente colpo di pietra che uomo gli gittasse con mano. *Volg. Mes.* Allo predetto collirio aggiugne lo sterco dello coccodrillo, o dello ramarro. *Bern. Orl.* 3. 3. 6. Dissi del coccodrillo in che maniera Della terra d'Orril sciolto fuor esca. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 633. I coccodrilli, e gl'ippopotami sono anfibii, e se a caso restassero a secco, con un salto possono rientrare nell'acqua.

E in forza della rima il Berni disse Coccodrilo. *Bern. Orl.* 3. 2. 51. (M.) Tiene una torre in sul fiume del Nilo, Dove una fiera a guisa di dragone, Che quivi è nominata coccodrilo, Pasce di sangue e carne di persone.

2. **Le lagrime del coccodrillo, che uccide l'uomo e poi lo piagne,** *dicesi in prov. di Colui che a bella posta ti fa male, e poi mostra che gliene incresca.* Gr. [illegible] δάκρυα. (C)

[G.M.] **Lacrime del coccodrillo:** *Pianto o Commiserazione menzognera.* Varch. *Ercol.* D'uno che [illegible] si dice, egli ha 'l mele in bocca e 'l rasoio a cintola, o, come dicevano i Latini, le lagrime del coccodrillo.

3. [T.] Portar coccodrilli a Egitto, *come* Nottole a Atene, *era prov. del dire cose ch'altri sa meglio, o offerire cose di che altri abbonda.*

COCCOLA. *S. f.* (Bot.) *Frutto d'alcuni alberi e d'alcune piante o erbe selvatiche, come cipresso, ginepro,* [illegible] Gr. [illegible] Coccola, [illegible] *Lib. Viagg.* (C) Vi sorge dentro un erba che mena coccole rosse in grandissima quantità. *Ricett. Fior.* 85. La mortella [illegible] spodio de' Greci [illegible] coccole acerbe. *E* 97. Dalle coccole di ginepro si cava l'olio [illegible] (Val.) [illegible] [illegible] coccola.

[illegible]

(Bot.) [D.Pont.] *È anche nome volgare di alcune specie di piante e segnatamente* [illegible] *e della Cochlearia draba di Linneo.*

(Bot.) *Dicesi anche di alcune Escrescenze di certi alberi e piante. Red. Esp. Ins.* (M.) Coccole o pallottole rosse delle foglie della vetrice.

[Cont.] *Spet. nat.* 1. 162. Al cader delle foglie casca pure la coccola, e ognun direbbe che la mosca annidata quivi entro dovesse perire.

(Bot.) *Dicesi* **Coccola orientale, Coccola o Galla di levante,** *il Frutto di un arboscello della costa del Malabar, di cui si fa uso frequentemente, massime per distruggere i pidocchi e per* [illegible]. *La pianta appartiene* [illegible] *famiglia delle Menispermee ed al genere* Menispermum (Menispermum cocculus, *Willd.*). [illegible] 41. [illegible] Coccole di Levante, per [illegible]

2. *Per simil. Dicesi di cose a uso o foggia di coccole de' detti alberi. Ar. Fur.* 17. 30. [illegible] In luogo d'occhi, di color di fungo Sotto la fronte ha due coccole d'osso.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 102. 48. Del bottaccino fanno coccole quasi infila e in filo.

3. [Val.] *La Grana per tingere. Bianchin. Sat. Sold.* 62. Grana sono certe coccole d'un albero, simili quasi a quelle dell'ellera, colle quali si tingono i panni in rosso.

4. † *Per Uliva. Vettor. Oliv.* 170. (Gh.) *Buon. Fier.* 3. 5. 6. (C) Poi di coccole palladie (*ulive*) La sostanza io non repudio.

5. [Fanf.] **Coglier le coccole,** *Non badare a ciò che altri ti dica. È tuttavia d'uso nel Senese; e la registrò il Salvini. — Forse dal badare a fare i suoi affari.*

6. *E nel num. del più per ischerzo Bagattelle, Usanze del mondo muliebre. Franc. Sacch. Rim.* (C) Con coccole, con [illegible] e cantarelle.

7. *Trasl.* [T.] *Fam. La testa. Ant. castigl.* Coca. *Se non dalla forma rotonda, come* Testa *dalla forma del vaso, e come* zucca. La coccola gira, *di pers. a cui gira la testa per capriccio o follia più grave.* [illegible] 24. 94. (C) Si vede or [illegible] come [illegible], Sicchè comincia a girar la coccola.

8. † [illegible] *poco ragionevole,* [illegible] *Car. Com.* 5. (M.) Da essi (*capricci*) si vengono facendo di mano in mano coccole, fregole, struggimenti e cotali altre voglie spasimate.

† **COCCOLA.** *S. f. Busse, Percossa. Da* Cocca, *Spagn.* Coca, *Capo; onde verrebbe propriamente a dire Percossa data sul capo, o da* Accoccare; *colla* [illegible] *Lalv.* 1. 3. *st.* 432. *p.* 93. *col.* 2. (Gh.) E [illegible] appunto sì gran coccola Dava al [illegible] co'l baston ch'e' dinoccola.

2. **Uccellare a coccole.** *Dicesi di Chi per cattivi portamenti* [illegible] *busse, e* [illegible] *Buon. Fier.* 1. 3. 4. (C) E uccellare a coccole, e percosse, [illegible]

COCCOLARE. [illegible] [M.F.] **Coccolarsi in una cosa.** [illegible] C'è chi si coccola a leggere [illegible], e chi [illegible] [illegible]

COCCOLETTA. *S. f. Dim. di* COCCOLA. *Soder. Ort. e Giard.* 37. (Gh.) Le coccolette degli asparagi.

COCCOLINA. *S. f. Dim. di* COCCOLA. *Tratt. segr. cos. donne.* (C) In quella maniera che sono le più minute coccoline dell'ellera.

COCCOLINA. *S. f.* [T.] *Infreddatura. Fr.* Coqueluche, *o perchè prende il capo,* Co, *o dal suono che gl'infreddati fanno* = *Matt. Franz. Rim. burl.* (C) Tanto che s'empia il capo e 'l petto, e 'l seno Di quella che si chiama coccolina.

2. *E in forza d'Agg. Pataff.* 2. (C) Marzocco avrà la tossa coccolina.

CÒCCOLO. *S. m.* [M.F.] *Diletto materiale più che altro. V.* COCCOLARE.

[T.] Se la dura, vuol esser proprio un bel coccolo! [Garg.] I gaudentoni, [illegible]

2. [Rig.] **Starsi a coccolo,** *Coccolarsi, Crogiolarsi.*

3. [Garg.] Coccolo, *un Bambino grasso.*

COCCOLO. *S. m.* [Camp.] [illegible] E sapete trovar [illegible] Il color rosso di coccoli eletto. [illegible] Coccoli sono di quelli pesci [illegible] le porpore.

[illegible]

COCCOLONE. *S. m. Dicesi dal popolo per Colpo di apoplessia.* [illegible]

COCCOLONE. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Nome volgare del Beccaccino maggiore, detto anche* Croccolone, [illegible]

COCCOLONE e COCCOLONI. *Avv.* **Stare, Mettersi, Venire** *e sim.* **coccoloni,** *Dicesi di chi siede in sulle calcagna.* [T.] [illegible] Coccoloni [illegible] stanno [illegible] alla campagna [illegible] Dices ancora [illegible] *Cant. Carn.* 398. (C) Chi guarda, usa far questo Or ritto, ora a sedere, or coccoloni. [illegible] *Malm.* [illegible] (Gh.) Che giova, o Tina, anch'e già nel [illegible] su quel [illegible] 50. (C) Egli ordinò che ogni dì gliene montasse addosso certa quantità, quando egli si metteva coccoloni nell'acqua.

[Cors.] *Frescob. Viag.* 67. E' s'inginocchiano colle gambe dinanzi, e quelle di dietro si ritengono sotto il corpo sicchè vengono coccoloni. (*Parla dei cammelli.*)

2. **Rizzarsi da coccoloni.** *Rizzarsi o sorgere in piedi, abbandonando la postura dello star chinato o sulle gambe. Baldinuc. Op.* 1. 43. (Gh.) In che [illegible] di questa [illegible] nel rizzarsi da coccoloni, dopo essere stata lungamente in disagio in quel lavoro.

COCCONCELLO. *S. m.* [Cont.] *Dim. di* COCCONE. *Cim. Scot. bomb.* 148. Si averà un pezzo di canna [illegible] da una parte, con il suo coccone, lunga mezzo palmo, quale si caricara con [illegible], con palle di stagno che vi vadi ben serrata, se li turerà la bocca con un cocconcello [illegible] acciò non pigli fuoco dalla bocca.

COCCONE. *S. m.* [Artig.] [Cont.] *Dado di legno che si pone ne' petrieri su la bocca della camera al fondo del cannon, sopra il quale si pone* [illegible] *di pietre. Cat. G. Avvert. Bomb.* 13. È da avvertire, che se per caso non si potesse levare essa cannon [illegible] di subito, non si dee mettere il coccone di legno, ma solamente un bottone di stilacci che vada in essa camera ben serrato; e con lo stivatore calcarlo benissimo.

2. (Artigl.) [Cont.] *Si metteva pure sopra la polvere di una carica da cannone. Cim. Scot. bomb.* 25. Se appresenterà alla bocca della camera un coccone di legno dolce, quale si batterà bene, dipoi se li metterà un bottone di fieno, poi la palla, e l'altro bottone, così sarà caricato. *Cat. G. Avvert. Bomb.* 12. [illegible] ovvero pioppa.

3. [Artig.] [Cont.] *Coccone. Bus. Prec. mil.* 40. [illegible] di poppa dietro alla palla, che sia lungo, e nell'uscir della bocca il coccone [illegible], per la lunghezza sua può far andar per traverso la palla in qua e in là.

4. [Artig.] [Cont.] *Tappo che si pone alla bocca delle artiglierie perchè non v'entri acqua od altro mentre non si adoperano. È ritenuto dalla briglia o correggia e fibbia.* [illegible] 44. Questo coccone gli converrebbe star rinchiuso in modo di una briglia di ferro, acciò non possino aprir la detta bocca, la qual briglia sia attaccata [illegible] che mentre starà posto nella bocca dell'artiglieria la briglia cinga il collo di essa, e si possi aprir e serrar con una chiave. *E* 62. *v.* Cocconi da tener in bocca alle artigliarie intiere per le cose di mare.

COCCONETTO. *S. m. Sorta di Giuoco che si fa con le carte di tresette. Corsin. Torracch.* 4. 39. (Gh.) La potrai [illegible] giocare a tuo diletto A bazzica con esso e a cocconetto.

COCCOVEGGIA. *S. f. Civetta.* [T.] *Gr. mod.* [illegible] *In Festo* Cucuma. *Una trad. del 300 rende* [illegible] Coccoveggia. *Pallad. cap.* 37. (C) Alcuni la coccoveggia [illegible] *Cr.* 5. [illegible] [illegible] da pigliar gli uccelli colla coccoveggia. *E* 10. 16. 1. [illegible] medesima natura. *Franc. Sacch. Nov.* 106. [illegible] coccoveggia. [illegible] *Pomp. Vit. Plut.* 8. [illegible] nostra [illegible] mai puoi tu aver piacere di queste [illegible] della coccoveggia, del dragone e del popolo?

COCCOVEGGIARE. *V. n. ass. Da* COCCOVEGGIA. *Fare atti di coccoveggia, Far la civetta, Civettare.* [illegible] *Sold. sat.* 5. [illegible] freschi, [illegible] e coccoveggia, Chiamando a suoi pan [illegible] certo [illegible] (Val.) *Bianchin. Sat. Sold.* 119. Coccoveggiare da Coccoveggia, che significa civetta.

2. *Aff.* *Cinguettare a modo di* [illegible] *Car. Mat.* [illegible] 2. [illegible] coccoveggiava era o men zogna O cevel [illegible], o cracce [illegible]. *E Son. in risp. ad un Castelvetrico.* Bela 'l suo pecoriuo in un sonetto Che gli ha coccoveggiato il gufo in gabbia.

3. (Bianc.) *Canzonare. Vive nel Senese.* [T.] *Aff. al senso e al suono di* Cuculiare.

4. [M. F.] *Beffare. Avino Avolio, ecc.* v. 20. Quivi adagiata l'una e l'altra chioppa [illegible] e 'l coccoveggia o scherza. [Val.] *Bianchin. Sat. Soldan.* 120. Potrebbe dirsi che *Coccoveggiare* venga dalla voce *Cucco*, quando sia vero [illegible] gha l'istesso che *Fraus, Deceptio, Illusio*, onde *Coccoveggiare* significhi *Ingannare, Burlare*.

COCENTE. *Part. pres.* di CUOCERE. *Che cuoce In questo senso non com.*

2. *Per* [illegible] *In senso* m. Coquo [illegible] 136. In questa maniera fu avvelenato [illegible] avendo fatto la [illegible] tamente era troppo [illegible] per [illegible] cocente, con acqua fredda avvelenata [illegible] temperò.

(Tom.) Giorno. *Ar. Fur.* 23. 100.

3. *E trasl. Cas. son.* 30. (*Mt.*) D'intorno al foco mio puro, cocente.

E in forza di Sost. f. per [M.F.] *Fiamma amorosa. Cecchi B.* i. 169. Ma perchè il mio padrone, il qual è giovane Volenteroso e subito, ed ha dentro La cocente, non può questo suo indugio Soffrire... io gli ho promesso...

4. *Per Violento, Veemente. Eccessivo. Dant. Inf.* 6. (C) Maestro, esti tormenti Cresceranno ei dopo la gran sentenza, O fien minori, o saran sì cocenti? *Bocc. Nov.* 4. 8. Sentì subitamente non meno cocenti gli stimoli della carne, che sentiti avesse il suo giovane monaco. *Franc. Barb.* 297. 16. E tal finta Ti vien cansata, Però la più cocente.

5. *Per Frizzante, Piccante. Sass. Lett.* 308 (*Man.*) La scorza delle barbe (*della cannella*) è molto più cocente che quella del gambo non è.

6. *Pungente, Mordace.* [Val.] *Bart. Cen.* 3. 66. Sì cocente fu la risposta, che il Dottor Paolo in due soli giorni di studio gli ristampò in faccia.

7. [Val.] *Forte, Atroce, Straziante. Cocch. Op.* 1. 347. Tutti gli accidenti d'infermità, di disgrazie e di morte costano al Padre cocenti dolori.

COCENTEMENTE. *Avv. Da* COCENTE. *In modo cocente, Ardentemente. S. Greg. Omel.* [illegible] Ne mezzoli più cocentemente ardo [illegible] quando [illegible] che non [illegible] del sole.

[illegible] *comparat.* [illegible] *trasl.*

COCENTISSIMO. *Agg. m. Superl. di* COCENTE.

2. *Per Ardentissimo. Declam. Quintil. P.* (C) L'erbe furono abbronzate dal cocentissimo sole.

3. *Trasl.* [T.] *Bemb. Asol.* 16. Avendo già per li tempi adietro Amore il mio misero e tormentato cuore in cocentissimo fuoco posto.

† **COCHIGLIA.** *S. f. Conchiglia. Voce tutta francese.* (*Fanf.*) *Filoc.* 7. 32. (C) Si mostra il piccol poggio pieno di marine cochighe.

† **COCHILLA.** *S. f. Conchiglia. Tes. Br.* 4. 4. (C) Cochilla è un pesce di mare, la quale si sta chiusa con due ossa grosse, e apre e chiude, e sta in fondo, ... e la mattina e la sera viene a sommo, e toglie la rugiada. *E appresso:* Poi sta al sole, e indurano alquanto queste [illegible] della rugiada, ciascuna secondo [illegible] di fermezza, poi quando sono cavate di [illegible] elle indurano.

COCICILO. *S. m.* (Bot.) *Meno triv̇ialmente detta* Erba pepe; *pianta di sapore bruciante, e del cui seme nel Giappone si servono per pepe.* (*Fanf.*) *Targ. Tozz.* [illegible] *Ist. botan.* 2. 337. 3. 232. (*citando un vecchio codice del* 1636). (*Gh.*)

COCIMENTO. *S. m. Il cuocere che fa il fuoco. Non com.* [illegible]

2. † *Scottamento. Filoc.* 6. 236. (C) Cessando i fumi dintorno a due amanti [illegible] con [illegible] cocimento [illegible] a circostanti da poter vedere come Florio e Biancofiore fossero. *Ott. Com. Inf.* 25. 426. [illegible] del caldo. [Val.] *Bart. Simb.* 398. Assai profonde sotterra per più difendersi dal cocimento del sole.

3. † *Per Concuocimento, Digestione. M. Aldobr.* (C) Questo cocimento appella la fisica prima digestione.

4. † *Per* [illegible] *But.* [illegible] è al [illegible] di grattarsi per [illegible] per ridursi in amaro per lo cocimento che ne sente per averti grattato.

† **COCINA.** *S. f. Lo stesso che* Cucina. *V. Forma ant. dal Lat. per* [illegible] 215. [illegible] si avvezzi [illegible] *Reg. S. Bened.* 48. De Settimanari della cocina. *Bern. Lett.* 1. 206. Fra l'armi, fra 'l fuoco... nelle cocine, ne' bagni.

COCIORE. *S. m. Arsura, Scottatura. Fir. As.* 152. (C) Per la doglia del cociore di quella lucerna rammaricandosi.

2. *Quel Frizzare che si sente nel provare sulle membra* [illegible] *calore* [illegible].

3. [T.] *Trasl. L. B. Alb. Apol.* [illegible] Cociori dell'animo.

COCITO. [T.] *S. m. Dal n. pr. d'un fiume d'Epiro affluente dell'Acheronte, ebbe nome favoloso il Fiume infernale che figuravasi uscire dalla palude Stigia, e che* [illegible] *facevasi figlio di Stige. Quindi* [illegible] *dal* κωκύω, *Piango.* [T.] *Virg.* [illegible] Cocito. — La belletta nera e il brutto [illegible] *il mondo fora* (1. 34). *I poeti mitol. se ne servivano per gli usi loro, e ci sguazzavano come anatre.*

Mor. S. Greg. 15. 29. (C) Si può veramente dire che essi diventino ghiaja di Cocito: imperocchè continuamente [illegible]

COCITOJO. [illegible] *Plin.*

COCITORE. *Verb. m. di* CUOCERE. Coctor, *Petron.* [Camp.] *Per Colui che cuoce. Bibb. Osea.* 7. Tutti commettendo adulterio, quasi come un forno acceso dal cocitore (*a coquente*).

2. *T. delle Saline. Colui che assiste alle caldaje per la cottura del sale. Targ. Tozz. G. Viagg.* 3. 232. (*Citando un vecchio codice del* 1636). (*Gh.*)

COCITURA. *S. f. Il cuocere che fa il fuoco.* Coctura, *aureo lat.* [Val.] *Ner. Sammin.* 3. 41. Ma vuo' tutti i suoi danni risarcire (*l'oste*) E con le cociture e col [illegible] *Ammirato. Stor.* Fu limitato fin il prezzo al [illegible] per la cocitura [illegible]. — *Segner. Pred.* 4. 5. (*M.*) Se si ha da [illegible] dire un convito a gente famelica, dice Seneca, si fa presto: ogni cuoco è buono, ogni cocitura è bastevole. *Salvin. Disc.* 3. 82. Gli eroi mangiavano sempre [illegible] per esser di più spedita cocitura.

(Tom.) Cocitura è *propriamente l'operazione per aver la cottura. Poi dicesi anco dell'atto del cuocere e del cuocersi.*

2. † *Cocimento in signif. di Digestione.* [Val.] *Cocch. Op.* 3. 611. Credevano i medici anticamente che l'alimento... soffrisse nello stomaco un'alterazione simile alla cocitura, che si fa di molte materie col fuoco artificiale delle cucine.

3. † *Quell'Acqua o altro liquore in cui sia stata cotta qualsivoglia cosa. Cr.* 5. 10. 17. (C) Se si coceranno (*i fichi*) in vino, e della detta cocitura si farà cristeo, varrà contro al dolor del ventre. *Pallad.* Bagninsi... con acqua di cocitura di lupini. *M. Aldobr.* La cocitura puote l'uomo usare alla maniera de' pesi.

4. † *Si piglia anche per* [illegible] *Cresc. Fior.* 4. 145. (*Man.*) Cuoci in acqua quanto basta secondo l'arte, e piglia di della cocitura bene spremuta libbre tre.

5. † *Scottatura. Lib. cur. malatt.* (C) Questa unzione giova alle cociture del fuoco. *Bemb. As.* 1. Io mi sarei morto se stato non fosse che rassodandosi per la cocitura del fuoco tutto quello che il pianto stemperava, cagione fu che io non mancai.

† **COCIUTO.** *Part. pass. e Agg. Da* CUOCERE. [Cam.] *Vit. SS. PP.* t. 2. p. 170. Tanto m'è cociuta e cuoce questa (*afflizione*) che quella è passata via e nullo ricordo o sentimento v'hoe.

CÒCLEA. *S. f.* (Archi.) *Nell'architettura è l'invenzione* [illegible] *chiocciola. Dal lat. aureo* Cochlea, *Chiocciola.* (*Mt.*)

[illegible] *Nome dato dagli anti* [illegible] *alla Porta della grotta o cavea donde si facevano uscire le fiere nell'anfiteatro.* (*Mt.*)

2. (Anat.) *Cavità dell'orecchio, in cui con un suo angusto forame mette capo il laberinto, ed è così detta perchè somiglia in certo modo a una chiocciola.* (*Mt., Red. Cons.* 2. 27. (*M.*) Crederei che il [illegible] per [illegible] anni [illegible] il Laguno, ne [illegible] per [illegible] Tagl. [illegible] genere di [illegible] della coclea.

3. (Mecc.) [illegible] *Macchina che era un grave forma* [illegible] *la macchina* [illegible] 87. Una coclea la quale riportò [illegible].

4. [illegible] **Coclea d'Archimede.** *Macchina per mezzo* [illegible] *Questo* [illegible] *parete* [illegible] 121. [illegible] in questo luogo sia da passar con [illegible] d'Archimede d'alzar l'acqua colla vite.

COCLEARIA. *S. f.* (Bot.) [illegible] (Cochlearia armoracia), *vengono adoperate nelle farmacie per le preparazioni antiscorbutiche. Quest'ultima col nome di Cren, e di Rafano serve anche nelle cucine di salsa a certe vivande.*

[illegible] *Tintura di coclearia. È una materia liquida,* [illegible] *contenente* [illegible] *e composte d'azoto.*

(Farm.) [Sel.] **Acqua di coclearia.** *È un'acqua che si forma per distillazione, mettendo in alambicco acqua e foglie sminuzzate di coclearia fresca.*

COCLEATO. *Agg. m. In Pompon.* (Bot.) *Che è* [illegible]

† **COCODRILLO.** [illegible] *Coccodrillo,* [illegible] *aureo* Crocodilus. *Vit. SS. PP.* t. 135. (*M.*) Per paura de' cocodrilli, i quali v'erano appariti, non osava di passare. *E* 190. Comandò al cocodrillo che venisse tosto. *E* 2. 157. Essendo giunti a un fiume pieno di cocodrilli. [Val.] *Tass. Lett.* 5. 71. Prima che la mia fortuna mi conduca fra i cocodrilli.

(Cont.) *Ram.* [illegible] *Leone* [illegible] Si truova [illegible] la sua lunghezza è di dodici [illegible] ancora più, e tanto è lunga la coda, quanto il rimanente del corpo, ma rari si truovano di questa grandezza: ha quattro piedi, ed è simile al ramarro.

COCOI. *S. m. Voce nella quale gli altri Toscani criticano i Fiorentini, volendo con essa esprimere il parlar in gola. Bisc. Fag.* (*Mt.*) Parlar co' cocoi.

† **COCOJA.** *Voce plebea di ammirazione.* (*Fanf.*) *Buon. Tanc.* 3. 7. (C)

COCOLLA e † **CUCULLA.** [T.] *S. f. Parte della veste di sopra portata segnatam. da monaci e frati.* Cu[illegible] *Il ponente la* [illegible] 12. [illegible] 227. [illegible] veste, se non [illegible] Nov. 21. 4. Indosso messasi la nera cocolla. *Pist.* 110. Apparì il morto al vescovo in una cocolla candida come neve. *D.* 3. 22. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 28. 28. Frate, riprese, Tu favelli da uomo da cucolla.

2. *E perchè* (*But. Par.* 9. 1. (C)) Cucolla è vestimento de' monaci, Cocolla *per Chi la porta.* [illegible] *Lancia per* [illegible] colla mannaja troncare tutte le teste de' frati e de' preti, ed [illegible] 1848 [illegible] del Parlamento, e vescovi benedire la risorta repubblica.

3. [T.] [illegible] *secondo la visione del Profeta,* [illegible] *ed dove Cristo è abate del collegio* (2. 28.). *Ma i Lat. avevano anco il* Cucullus *de' piedi.* (*Nct. Tir.*).

4. [Val.] † *Ant. Pucc. Centil.* 70. 2. Vestito di

cocolla imperiale. [T.] *In ben altro senso Giovén.*, di *Messalina*, Sumere nocturnos meretrix augusta cucullos.

5. † *Oltre agl'imperatori, cocolla avevano le lumache al tempo del Burchiello* (1. 15. (C)). *V. anche* Cocollo.

COCOLLA. [T.] *S. f. Specie di Fungo.* (C. [D. Pont.] Agaricus. *Scop. Mt. Forse dalla forma* Cucullus, *in Marz. Cartoccio di pepe, o sim.*

COCOLLATO e † **CUCULLATO.** [T.] *Agg. non Part. Portante cocolla. Lat. aureo. Bocc. Amor. vis. cap.* 14. (Gh.) Ben ch'avesser lunghe veste e cucullato il capo. [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 27. [T.] Somaschi e Scopetini, frati non cocollati.

† **COCOLLO.** [T.] *S. m. Cocolla. In senso fig. aff. al § 3 e 5, per cel. il Car. Matt. son.* 6.)

COCOMERACCIO. [T. M.] *S. m. Pegg. di* Cocomero.

COCOMERAIO. *S. m.* (Agr.) *Campo dove sono i cocomeri.* (C.) [Cont.] *Off. fiumi, strade, Pist.* XXIX. L'altre persone, a cui saranno trovati cocomeri tagliati, sgraffiati, o aperti in qualsivoglia modo vicino cento braccia a' cocomerai, o vero a' luoghi dove si tengano a vendere i cocomeri, così nella Città come fuori, incorrino in pena di lire quattro per cocomero.

2. [M. F.] *Venditore di cocomeri. Fag. Rim.* II. 307. Ma Ceran [illegible] i castellani [illegible] che ha [illegible] le bocce piene, C'erano frattajuol, cocomerai c'eran, [illegible] rosta.

† **COCOMERARIO.** *S. m.* [Camp.] *Per Cocomerajo. Bibb. Is.* 1. Sarae abbandonata e lasciata la figliuola di Sion, com'uno spauracchio nella vigna, e come la guardia che stae nel cocomerario (*in cucumerario*).

COCOMERELLO. *S. m. Dim. di* COCOMERO. *Non com. Pallad. cap.* 37. (Mt.) Colle barbe de' cocomerelli salvatichi pesti si bagnino.

COCOMERINO. *S. m. Dim. di* COCOMERO. *Piccol cocomero. Cocomerello. Allegr. Ge. St.* 31. [illegible] Ti mando le granella D[i] quel cocomerino Che tu mandasti a me, Geva mia bella, Che saporito fu, ben [illegible].

COCOMERINO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Specie di Bulletta con capocchia d'ottone di cui si servono i sellai, valigiai, ecc. Tariff. Tosc.* 40. (Mt.) Cocomerini e Cocomeruzzi di ferro, vedi Bullette da rappannate.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXXVII. 27. Cocomerini, e bullettine da rappannate, le quali si dichiarano, che possano introdursi, con che i maestri delle dogane non possino sgabellare detta roba senza la licenza [illegible].

COCOMERO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che* Cedriuolo. V. — *Più com. in Fir. quella specie di Zucca acquosa e dolce sapore che mangiasi per rinfrescarsi.* Cucurbita citrullus, *L. I Ven.* Anguria; *ma il* Cucumis anguria *è altro. Amet.* 47. (C) E oltr'a ciò, i lunghi melloni, i gialli poponi, co' ritondi cocomeri. *Coll. SS. Pad.* Mangiavano le cipolle, e gli agli, e i cocomeri, e i poponi. *Alam. Colt.* 5. 129. Il cocomer ritondo, immenso e grave, Pien di gelato umor, conforto estremo Dell'interno calor di febbre ardente. *Red. Cons.* 1. 176. Le frutte che si potranno adoperare sono le fragole, le ciliege, e cotte o crude gli sparagi, i fichi, i poponi, i cocomeri.

[G. M.] Mangiare una, due fette di cocomero. — Cocomero di ghiaccio - bianco, rosso, granelloso. — I semi, le bucce del cocomero; il gambo.

[T.] *Prov. Tosc.* 372. Una trippa come un cocomero. (*Di corpo grasso.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 37. I cortigiani hanno solate le scarpe di buccia di cocomero. (*Sulla buccia del cocomero si sdrucciola facile.*)

2. *Fig. vale Uomo sciocco, scipito, ignorante. Fag. Rim.* 5. 58. (Gh.) Ella [illegible] vergogna ci portar su l'onore [illegible] numeri. Ma se [illegible] numeri, Questi al cielo [illegible] cocomeri.

3. † *Per Affanno, Cruccio, Miseria, traslato dalla gravità e crudezza del cocomero, o dal far gonfiare chi ne mangia. Pan. ant. Scherz. poet. e Bisc. nelle note, p.* 21. (Gh.) Ma se io dirò [illegible] omeri, Ragionar d'altrui cocomeri, [illegible] e propri [illegible].

4. **Avere un cocomero, o Stare con un cocomero in corpo,** e sim., *vale Avere alcun dubbio, che faccia stare sospeso, o timoroso, o con pensieri di strane riuscite. Buon. Fier.* [illegible] La presente [illegible] cocomero [illegible] *Varch. Ercol.* 69. Coloro che non vogliono stare più irresoluti, ma vederne il fine, dicono: sia che si vuole, io non voglio star più con questo cocomero in corpo. *Alleg.* 46. Non permettere [illegible] cocomero in corpo, apri la via A queste mani, alla vendetta mia.

5. **Cavarsi un cocomero di corpo,** *vale Cavarsi una voglia. Cecch. Assiuol.* 1. 7. (C) Orsù alla busca [illegible] veggiam [illegible] io mi cavo questo cocomero di corpo.

6. **Mettere o Cacciare ad alcuno un cocomero in corpo,** *vale Mettere uno in dubbio, e in pensiero. Modo basso. Varch. Ercol.* 69. (C) Dicesi ancora mettere un cocomero in corpo. *Lasc. Pinz.* 5. 1. Oh che cocomero vogl'io cacciar loro in corpo!

7. *Dicesi in prov.* **Non saper tenere un cocomero all'erta,** *di Chi ridice tutte le cose, o segrete, o non segrete, che gli son dette. Malm.* 4. 47. (C) Non so tenere un cocomero all'erta.

[Cors.] *Segret. Fior. Comm.* 1. 3. E son sì gran cicale, Che un cocomero all'erta non terrebbono.

COCOMERO ASININO e **SALVATICO.** *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Specie di pianta appartenente al genere momordica* (Momordica elaterium, *L.*), *della Monoecia monadelfia, famiglia delle Cucurbitacee, il cui frutto è una peponide bislunga ovale grossa come una mandorla, che elasticamente si distacca dal peduncolo, allorch'è matura e slancia i semi in distanza. Nasce ne' pascoli e attorno alle case di campagna, ed è fornita di virtù purgante molto energica.* — *Cr.* 6. 41. 1. (C) Il cocomero salvatico è erba nota, del cui sugo si fa lattovaro in questo modo. *Volg. Diosc.* Il cocomero asinino è simile in grandezza alle ghiande, ma un poco più lungo e più grossetto. *Tes. Pov. P. S.* Lo sugo di cocomero asinino fa andare. *E altrove:* Radice di cocomero asinino, data a bere innanzi l'accesso, caccia la quartana. *Ricett. Fior.* 36. L'elaterio è il sugo cavato del frutto del cocomero salvatico, detto asinino.

COCOMERONE. *S. m. Accr. di* COCOMERO. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 22. 16. Non altriment, che laghar festosa Suole la plebe nelle sue merende, Il dì di san Lorenzo a casa mia, Que' gran cocomeroni per la via.

COCOMERUZZO. *S. m.* [M. F.] *Sorta di Bulletta tonda. V.* BULLETTA.

COCUZZA. *S. f. Zucca. Salvin. Disc. Tosc.* 6. 82. (Mt.) Noi più acconciamente zucca. Ma bene da cocuzza facemmo *cocuzzolo*, cioè il mezzo della zucca, cioè del capo.

COCUZZE. *Voce volg. di ammirazione, come* Cappita! Corbezzole! (*Fanf.*) *Bracc. Rinal. Dial. p.* 204. (Gh.) [Rig.] *In senso sim. vive* Cocuzzoli.

COCUZZO. *S. m. Cocuzzolo. Lib. son.* 73. (C) In capo un berrettin rotto nel tetto, Che del cocuzzo uscisse un buon ciuffetto.

2. *E per simil. Cima. Salvin. Eneid.* 4. (M.) Omai volando, Il cocuzzo ed i fianchi ardui mirava D'Atlante.

COCUZZOLINO. [T.] *S. m. Dim. di* COCUZZOLO.

2. [T.] *Di cappello.*

[T.] *La punta d'un pane.*

[T.] *D'ogni estremità che abbia imagine di cima.*

COCUZZOLO. *S. m. Mezzo della zucca del capo* [illegible] *capelli. Franc. Sacch. Nov.* 26. (C) E quelle che [illegible] portan suso [illegible] cocuzzoli [illegible] *Lib. Astrol.* La quinta è nel cocuzzol del capo, e chiamasi atroba, che è il principio della commessura. *Varch.* 1. 23. Che portavan [illegible] *Bocc.* [illegible] parte [illegible] della sommità del capo che volgarmente si chiama cocuzzolo. [illegible] modo che pareva che ella col cocuzzolo [illegible] cielo.

2. [Val.] **Grattare il cocuzzolo,** *in stil burlesco, Percuotere con colpi di bastone, di sassi* [illegible] *Malm.* [illegible] 23. [illegible] che avean grattati i cocuzzoli.

3. **Cocuzzolo,** *per simil. dicesi anche a molte altre sommità, come campanili, monti, e sim. Car. son. a* [illegible] *Bonc.* (Mt.) La Tolfa e [illegible] al cocuzzo [illegible] cigna. Un pezzo di [illegible] rocca. [Camp.] [illegible] 21. Essendo a sperare [illegible] la gloria del Signore [illegible] fuoco ardente sopra il cocuzzolo del monte [illegible].

4. [T.] *Lo Sommità del cappello da uomo e da donna.* Cappello [illegible] [M. F.] *Menzini, Satir.* Cappel senza cocuzzolo.

5. [T.] *Fig. fam. Della Testa per Mente.* Il Signore si raddrizzi il cocuzzolo.

6. *Per certa Sciabica o Pelliciano che hanno alcune reti da pescare e da uccellare. Cresc. Cr.* 10. 17. 3. (C) Tutte le salvatiche nel cucuzzolo della rete, ch'è nel sopradetto fossato distesa, caccerai.

7. *Esclamazione. V.* COCUZZE.

CODA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Cauda. *Quel Prolungamento più o meno lungo della colonna vertebrale che si stende dalla parte deretana dei quadrupedi, e di alcuni rettili, e quelle Penne più lunghe delle altre che spuntano dalla parte deretana degli uccelli. Fanf. Bocc. Nov.* 74. 22. (C) E non v'incresca [illegible] ch'io abbia fatto le code a questi [illegible]. *E nov.* 90. 10. E questa sia bella coda di cavalla. *E appresso:* Bestia che tu se', qual cavalla vedestu mai senza coda? *Dant. Inf.* 17. Ecco la fiera colla coda aguzza, Che passa i monti, e rompe i muri e l'armi. *E* 25. Quelle ficcavan per le ren la coda E 'l capo. *E Purg.* 24. Quei che più n'ha colpa Vegg'io a coda d'una bestia tratto. *Petr. cap.* 10. Restar come [illegible] draghi Colle code avvinchiarsi. *E Frott.* Chè gran coda ha la volpe e cade al laccio. *Tass. Ger.* 4. 4. E lor s'aggira dietro immensa coda.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 429. Gli uncini del manico [illegible] le code da mosche [illegible] scacciargli le mosche, tenerli il piede (*al cavallo*).

[T.] *Prov. Tosc.* 69. Coda corta non para mosche (*quel che pare inutile o impaccio, ha il suo uso*). *E* 18. Anco il cane col dimenar la coda si guadagna le spese (*degli adulatori*).

[T.] *Prov. Tosc.* 83. Chi ha coda di paglia, ha sempre paura che gli pigli fuoco. (*Chi ha colpe o difetti, è in sospetto.*) *E* 159. Quanto più si frega la schiena al gatto, più rizza la coda. (*Di chi delle carezze insuperbisce.*) *E* 208. Taglia la coda al cane, e riman cane. (*Grande è il potere della natura.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 243. La coda è la più cattiva a scorticare. (*Il più difficile o che fa il male viene nel fine.*) *E* 259. Guarda che tu non lasci la coda nell'uscio. (*Che tu non sie preso quando ti credi bell'e scampato.*) *E* 263. La volpe si conosce alla coda.

2. *Parlandosi di pesci, di serpi, e di alcuni insetti denota la Parte che dal ventre si stende fino all'estremità inferiore del corpo. Lib. Adorn. Donn.* 3. (Man.) Recipe una lucertola verde, e siane mozzo il capo e la coda.

3. [Val.] *Di pesce, Nessuno. Pulc. Bec.* 16. De' pesci aval non se ne piglia coda.

4. *Quella parte di capelli che si portava in passato dagli uomini e ora dalle donne, di dietro, ravvolti e ristretti insieme.* (*Fanf.*) *Cant. Carn.* 102. (C) [illegible] questo è il modo [illegible] La sua coda, e sciolto il nodo [illegible] *E appresso* [illegible] e lega Ben la treccia, E tutto per [illegible], la coda si piega, E s'avvolge in quel che vuoi.

5. [T.] *Dal portare che facevano gli uomini la coda al tempo passato, dicesi Aver* [illegible] *idee antiche, e non amar certe innovazioni politiche che chiamano liberali.*

[T.] *E la persona stessa dicesi* Coda. Costui è una gran coda. — Gran code erano oggi alle Cascine!

6. *Il Pene. Bocc. Nov.* 21. 11. (C) *E nov.* 61. 10.

7. *Per lo Strascico del manto de' Principi, dei Cardinali, de' Prelati, delle donne, ecc. Barch.* 2. 20. (C) L'altra è [illegible] che voi strascinate. Facendo della roba la diserta. *Sta. sunt. p.* 16. § 30. (Gh.) Nessuna donna porti a dosso veste o vesti nella quale [illegible] oltre due braccia, pena lib. XXV per ciascuna [illegible] *Ben. prod.* (M.) La senacea s'imagina d'esser più bella or che s'usa di mettere la coda dietro. [Val.] *Forsin. Torracch.* 40. 83. Del manto de' suoi Re veste a coda. *Tasson. Secch.* 2. 41. E [illegible] avea la coda in mano.

8. *Per Ultimo luogo della tavola. Franc. Sacch. Nov.* 187. (M.) Messer Dolcebene s'era messo in coda, che non potendo ben vedere il suo mangiare, e facevasi spesso [illegible].

9. **Coda del grappolo.** *Lo stesso che* Picciuolo o Gambo del grappolo. [illegible] (Gh.) Quando la coda o sia il picciuolo del grappolo diventa già soda e legnosa e di color bruno, come i [illegible] segno per caratteristico della maturità dell'uva, ed allora appunto è che si dà una storta alla suddetta coda per sollecitare l'appassimento [illegible] 2. 251. [illegible] però più sicuro della maturità dell'uva [illegible] coda

o sia gambo del grappolo quando questo ha mutato colore,. ., l'uva è matura ed in taglio.

10. [Val.] *Parte ultima di lettera o d'altro scritto.* *Car. Lett. Fam.* 2. 134. Nella coda della vostra lettera era, che io facessi intromettere il cinghiale al mio Padrone. [T.] Porre in coda al discorso un frizzo pungente.

11. Coda *vale anco* Fine. *Carl. Fior.* 107. (C) Riprendono il troppo spesso uso di *Capitano* in coda di verso. *Morg.* 7. 33. Mancato il capo, male sta la coda. Adunque male star de' [illegible] il dosso.

12. Coda del sonetto *si dicono Que' versi, che sono in fine del sonetto dopo i quattordici primi versi.* *Red. Annot. Ditir.* 119. (C) Sonetti colla coda ... quelli che sono di 17 versi, il quindicesimo de' quali ha sette sillabe, e gli altri tutti ne hanno undici. *E* 217. Va opinando che da essi abbian forse avuto origine i sonetti colla coda.

13. [Val.] *E dicesi anco di altri Componimenti, come di un dato numero di sonetti, che in fine abbiano un Canto più piccolo degli altri, il quale è detto Coda.* *Buonarr. Ajon. pag.* 631. *Tit.* Coda alla Favola.

14. [T.] *Fig. fam.* Qui soggiungo per coda che ... *aggiunta e giunta.*

15. [G. M.] Far la coda a un discorso altrui, a un racconto o sim., e Metterci o Aggiungerci un po' di coda, *significano Aggiungerci qualcosa del proprio, Farci un po' di frangia. Ma quest'ultimo è più [illegible], e, talvolta, più maligno.*

16. Coda della parola. *S'intende l'ultima sua lettera, e all'incontro per Fronte s'intende la lettera iniziale.* *Salvin. Op.* 3. 147. (Gh.) L'o largo anch'egli non si lascia mai di scacciare, o sia nella fronte, o sia nella coda della parola, e questo, cioè nella coda della parola, nasce per avventura dalla regola de l'accento, poichè tutte le voci che escono in o largo hanno l'accento che sta sopra di lui.

17. [T.] *Fig.* Non ha nè capo nè coda; *cosa o discorso senz'ordine che apparisca.*

18. (Tom.) *Per indicare il di più.* Questo libro costa un paolo. *L'altro risponde.* E coda. — Ho trent'anni. — E coda. [G. M.] Di più alla vostra visita [illegible] E coda. — Sono quindici giorni che non ho scritto. — E coda.

19. (Mus.) [Ross.] Coda. *Nome che si dà al Periodo aggiunto a quello che potrebbe terminare un pezzo di musica, ma non finirlo in modo così compiuto e brioso.* (Lic.)

(Mus.) [Ross.] Coda del soggetto nella fuga, *altrimenti Attacco.* *Mart. Es.* 2. XXX. [illegible] consiste in una piccola aggiunta fatta al soggetto, la quale vien chiamata *Coda* del soggetto, affinchè passi alla corda, ove deve incominciare la *Risposta*.

20. *Per simil.* *Benv. Cell. Oref.* 78. (M.) In quella parte stiacciata vi si commette un grosso anellone di ferro che abbia due code, le quali code hanno a essere bucate e confitte in una lunga stanga.

21. *Detto dell'Occhio vale l'Estrema parte dell'occhio allato alla tempia.* *Bald. Lett.* 14. (M.) Questa misura... si piglia dall'estremità del lacrimatojo..., fino al punto dove si nascono le due palpebre, che volgarmente si dice la coda dell'occhio.

Onde Guardare colla coda dell'occhio *vale Guardar furtivamente o di nascosto; lo che si dice* Guardar sott'occhi. *Bocc. Nov.* 77. 5. (C) Cominciatolo colla coda dell'occhio alcuna volta a guardare. *Franc. Sacch. Nov.* 41. (M.) Messer Ridolfo guarda costui con la coda dell'occhio, dicendo ... *Gozz. Serm.* 1. (Mt.) Duro si rivolge, e guata Con la coda dell'occhio.

22. *Parlando del Porro, e sim., vale l'Estremità, la Parte opposta a quella che si chiama Capo.* *Bocc. g.* 4. *pr.* 14. (C) Mostra male, che conoscano che, perchè il porro abbia il capo bianco, che la coda sia verde. (*Qui trasl. per dinotare una robusta vecchiezza, ed in senso equivoco.*)

Onde Mangiare il porro dalla coda *vale Fare a rovescio, ed anche Cominciare a fare una cosa da quel che importa meno, o da quel che si dovrebbe far dopo.* (C)

23. Coda della rete *dicesi l'Estremità opposta alla bocca di alcune fogge di reti.* *Cr.* 10. 20. 1. (M.) Va innanzi collo scudo verso le pernici, e nella coda delle reti a poco a poco le pigne.

24. (Mil.) [T.] *Parte ultima di schiera alquanto lunga.*

Dell'esercito in atto di combattere. *M. V.* 9. 50. (C) Il Marchese avendo alla fronte il bello e grande esercito..., non si poteva volgere indietro a dar soccorso a Pavia, per non avere [illegible] alla coda. *Stor. [illegible]* 1. [illegible] Non volendo [illegible] partire di notte e segreto..., a cagione che i nemici, pensando che per la paura e' fosse fuggito, non gli avessero poi alla coda. *Bemb. Stor.* 2. 29. E giunti alla coda dell'esercito loro, ne uccisero molti. *Segn. Stor.* 1. 3. [illegible] col suo esercito..., nella quale spedizione avendo [illegible] difficoltà per cagione delle vettovaglie e le [illegible] capitano della lega, che gli era continuamente ora alla coda, ora alla fronte. [Val.] *Nov. Somma* 8. 68. E' un paro un campo parte, e l'altro resta, Senza darsi alla coda nè alla testa.

[Cont.] *Dur. Esc. mil.* 58. r. Osservar, che le teste e la coda del battaglione partano in uno istesso tempo, e momento, per non perdere le distanze. *[illegible] Disc. mil. Fan.* 32. I capitani sia alla testa dell'ordinanza, o il luogotenente alla coda.

[Cont.] Girare alla coda, Assaltare per coda. *Busca, Mastro di campo gen.* 290. Chi oggi ha guidato la vanguardia, domani guidi la retroguardia, e l'altro giorno, che segue, la battaglia [illegible] con tal giro [illegible] vanguardia [illegible] quella parte, che [illegible] la battaglia [illegible] oggi essere in vanguardia, [illegible] retroguardia [illegible] *E* 294. [illegible] lontano, può sopragiungere, e impedire il passo, o per lo meno assaltare per coda, o per fronte con suo gran vantaggio, secondo, che li tornarà più commodo.

(Mil.) [Cont.] Far la coda. *Costituire la parte ultima di un'ordinanza militare.* *Roseo, Disc. mil. Fan.* 32. I [illegible] caporali d'[illegible] ordinari faran la testa, e due caporali de' picchieri faran la coda ciascun con suoi.

25. [T.] Andarsene con la coda tra le gambe, o Metter la coda tra le gambe; *umiliato e con la peggio, come quadrupede che così esprime paura o abbattimento.* *Virg.* Caudamque remulcens Subjecit pavitantem utero. *Tass. Ger.* La dubbia coda restringendo al ventre.

In questo signif. dicesi anche Mettersi la coda tra le gambe. *Pataff.* 9. (Mt.) Allor mi messi la coda tra gambe.

26. Appor code a code *vale Andare in lungo, Prolungarsi. Non com.* *Buon. Fier.* 4. 2. 2. (C) Perch'ei torni di nuovo allo spedale..., E 'l suo male, apponendo code a code, Ci stia sempre confitto.

27. Avere alcuno alla coda una persona. *Per Essergli o Stargli quella persona alle costole. Pressarlo a fare una cosa.* *Vill. M. I.* 10. c. 83. t. 5. p. 109. (Gh.) Quelli che teneano lo Stato e governo della città n'erano caduti nel [illegible] e mal volere del popolo e de' mercatanti, e stavano in paura di perderlo, [illegible] alla coda [illegible] seguaci e amici di Gambacorti, i quali erano di fuori e li sollecitavano.

28. Aver buoni bracchi alla coda di alcuno *vale Codiare, o Spiare con diligenza gli andamenti di alcuno; metaf. tolta dai bracchi che inseguiscono le fiere.* *Bocc. Nov.* 26. 18. (C) Io t'ho avuti migliori bracchi alla coda che tu non credevi.

29. Avere corta coda. *Fig., per Avere breve durata, Durar poco. Di bugia o sim.* *Car. Lett.* 3. 30. (Gh.) Se le dette pistole non sono sue, mi pare che faccia errore a scriverle per sue; perchè questo voler parer [illegible] non essere ha corta coda, e portasi dietro un biasimo grande.

30. † [Val.] Aver la coda lunga più del grado. *Fare sforzi nello spendere più della possibilità. Pretender più del possibile.* *Ar. Sat.* 5. Una, che ti sia egual, teco si giunga, Che per non voglia in casa nuove usanze, Nè più del grado aver la coda lunga.

31. Far coda *vale Andar dietro ad altri per corteggiarlo.* *Stor. Ajolf.* (C) Donò Ajolfo l'arme e 'l cavallo a' saccomanni della stalla, [illegible] tutti gli facien coda. *Agn. Pand.* Ma far come fanno i più: sottomettersi a questo, far coda a quest'altro, per soprastare a' più degni.

32. Far coda romana *è un Giuoco che fanno i fanciulli ruzzando, nel quale corrono attorno appiccati colle mani a' vestimenti l'uno dell'altro.* (C)

33. E Far coda romana, *per simil. vale Andar dietro ad alcuno schernendolo.* *G. V.* 10. 98. 2. (C) E lo ingrato popolo di Roma gli fece coda romana.

34. [M. F.] Fare di testa coda, *Dire o Fare il contrario di quel che si è detto prima.* *Buonm. Le T. Serec.* 44. Con ugner un po' loro le mani con [illegible] quantità della grascia de' Brancacci e' fanno subito di testa coda, e [illegible] a rete doppio.

35. Far la coda. *Fare quel segno di disprezzo che si fa battendo la mano sulla piegatura del braccio, e alquanto sollevandolo. Modo plebeo.* *Vit. Cal. Ricci, cap.* 2. (Mt.) [illegible] si levò uno, il quale [illegible] Tommaso [illegible] avea nome, e fecegli la coda.

36. Levare o Alzar la coda. *Fig. Pigliar baldanza, Rallegrarsi.* *Bocc. g.* 3. *f.* 3. (C) Monna Aldruda, leva la coda, che buone novelle ti reco. (*Qui è principio d'una canzone in ischerzo usata in quei tempi.*) *Pataff.* 7. Doman lo saperra[illegible] leva la coda.

37. Lisciar la coda *vale lo stesso che* Piaggiare, Far moine, Dar la soja: *tolta la metaf. dallo stropicciar che si fa talora i gatti per addimesticarli.* *Pataff. Circ.* 4. 121. (C) Ma quanto più gli lisciava la coda, E quel crudel sempre con dispetto lo rampognava. *Varch. Ercol.* 58. Usansi ancora, in vece d'accolare, [illegible] e dar la soja, ..., talvolta lisciar la coda. V. [illegible] e LISCIARE.

38. [Val.] Metterci coda e corna. *Cacciarvisi, Adoperarvisi tutto. Modo triviale.* *Lasc. Nov. Agg.* 1. [illegible] *Fortig. Ricciard.* 20. 1.

39. [Val.] Regger la coda a uno. *Ajutarlo a checchessia. Dalla fig. dello strascico.* *Menz. Sat.* 2. E se uno stil da Ortensio ei non elesse, Almen da sè l compose, e nessun fugli A le spalle, e nessun la coda resse.

40. [Val.] † Tener la coda a un luogo. *Congiungersi, [illegible].* *Varch. Stor.* 2. 69. Alloggiò nel piano di Ripoli [illegible] tenendo la coda fino a [illegible].

41. [T.] *Trasl.* Tenersi, Mettersi alla coda *ha due sensi: l'uno* [illegible] *nelle imprese,* [illegible] *E non precedere col* [illegible] *ma imitare e seguire* [illegible]. C'è degli uomini che mettendosi alla coda delle idee nuove si credono e sono creduti innovatori.

42. [Val.] Venire alla coda. *Venir dietro, Seguire.* *Fior. di Virtù.* 31. Tutti gli prigionieri ch'egli avea conquistati, ei gli veniano alla coda del carro.

43. *Altri modi, e locuzioni proverbiali.* [T.] Aver alcuno nelle code *vale Averlo in odio, in uggia. Modo basso.* (C)

Aver la coda taccata di mal pelo. *Di chi si ricorda delle ingiurie, e vuole a suo potere vendicarsene. Non com.* *Bocc. Nov.* 77. 25. (C) Lo scolare, che di mal pelo avea taccata la coda, disse.

[T.] *Prov. Tosc.* 62. È meglio esser capo di lucertola, che coda di dragone; [illegible] capo di gatto, che coda di [illegible] *[illegible] contrapposti sempre a quelli che* [illegible] *forestiere.*

† Lassar la coda al fagiano *si dice di Chi, narrando un fatto, lascia il più bel[illegible].*

[M. F.] Far come la coda del porco, mena mena, e mai si annoda. *Proverbio citato dal Serdonati, che dicesi di chi si affatica in checchessia, e non approda niente. È dell'uso.*

(Tom.) *Fam.* Il diavolo ci ha messo la coda. (*Di cosa che s'imbroglia, e cui si attraversano mille difficoltà.*)

[M. F.] Il diavolo ci ha messo la coda *si dice di affare nel qual sopravvengono sempre difficoltà, viluppi, perchè non ci riesca di venirne a capo, o di accomodarlo.*

L'asino non conosce la coda se non quando e' non l'ha. *Prov. esprimente che il bene si conosce quando s'è perduto.* V. ASINO.

Metter la coda dove non va il capo *vale Esser entrante, e Cercar d'ottenere per ogni guisa l'intento suo.* *Morg.* 18. 129. (C) Dove il capo non va, metto la coda.

Nella coda sta il veleno. *Prov. esprimente che nell'ultimo consiste la difficoltà e 'l pericolo; tolta la metaf. dagli scorpioni.* *Red. Vip.* 10. (C) Conforme al trivial proverbio, il veleno altrove non istava che nella coda. [T.] *Salvin. Disc.* 2. 325. Ma venghiamo alla coda, che qui sta il veleno, o per dir meglio l'aculeo e la puntura, che il sonetto lascia ne' cuori degli uditori.

Saper dove il diavolo tien la coda *vale Essere accorto, Sapere il conto suo.* *Bocc. Nov.* 77. 70. (C) La maggior parte (*degli scolari*) sanno dove il diavol tien la coda. *[illegible] Granch.* 3. 9. So dove il diavol tien la coda, Quand'io non sapess'altro. *[illegible] Cal.* 1. 21. Perocchè egli è malvagio e pien di froda, E sa ben dove il diavol tien la coda.

[T.] *Fam. di chi ha avuto una fortuna.* Ha trovato la lucertola da due code.

44. A coda e Alla coda. *Modo avverb. Dietro a tutti, In fondo a checchessia. Fanf.*

45. A coda di cavallo, co' verbi Squartare, Trascinare, *e sim.; modo di supplizio col quale si legava uno alla coda del cavallo, e si faceva correre il cavallo finchè fosse morto il legato, o si legava a due cavalli a un quarto per coda, e si facevan andare i cavalli uno in qua e uno in là, tanto che il condannato fosse diviso per mezzo. Fanf.*

46. (Arc.) [Cont.] **Coda di rondine.** *Dicesi della estremità di cosa che termina in trapezio colla base maggiore al di fuori. Cell. Scul.* 8. Formarlo il colosso di più di cento pezzi, e quelli commettere da poi con coda di rondine. *Doc. Arte San. M.* II. 309. Da banda abbiano (*gli archi*) pirastrature a [illegible] coda di rondene che coligano l'una e l'altra (*pietra*) con alquanta retondità a modo di arco, acciò il peso venga sopra li piloni e non dia carico a li fianchi.

(Fort.) [Cont.] *Dicesi anche di quelle opere di fortificazione che si vanno allargando verso la campagna colle due facce da cui sono formate. Anche dei semplici tenaglioni. Flor. Dif. off. piazze.* I. 15. Sarà necessario ricorrer al rimedio delle fortificazioni della contrascarpa, come mezzelune, rivellini, tanaglie, code di rondini, e altre cose simili, lontane al più 180 o 200 passi andanti l'una dall'altra, con i suoi terrapieni, e parapetti.

(Costr.) [Cont.] **A coda di rondine.** *Dicesi di quella commettitura a dente trapezio e [illegible] della forma medesima, per la quale i due pezzi son trattenuti nè possono disgiungersi. Fon. D. Ob. Fabbr.* I. 61. Collegare insieme un pezzo con l'altro essendo ordinato questo incavo a coda di rondine, cioè larghi in fondo, e stretti in bocca, e s'incontravano insieme quella del pezzo inferiore con quella del superiore. *Baldi, Aut. Er.* 44. A coda di rondine. I Greci dicono [illegible] che vuol dire a foggia di scure, e così sta nel testo greco, nondimeno a noi ha parso conveniente l'usar termine più noto a gli artefici nostri, attento che la differenza non è nella cosa ma nelle parole, poi che così la secure come la coda di rondine communciando strette si vanno allargando. *Biring. Pirot.* VII. 9. Si fan quattro o al più sei canali che stieno in fondo a coda di rondine, ed in questi dapoi sia comesso quattro coltelli d'acciaio. *Cart. Art. med. G.* III. 295. Circa alla fortezza della fabbrica voria che le pietre della facciata fossero legate con alcuni corsi di pietra posti nel muro e altri tagliati a coda di rondine, e inarpesati con arpesi di ferro over di rame.

47. (Zool.) **Coda di cavallo.** *Specie di Pesce. Salvin. Opp. Pesc.* 3. 304. (*Mt.*) Ippuri, ovver Code di cavallo.

48. (Vet.) *Parlando della coda del cavallo, dicesi* Coda a ventaglio, *quando, alzandola il cavallo, i crini si spiegano in bella mostra come il semicircolo di un ventaglio;* da sorcio, *quella la cui pelle è priva di peli;* all'inglese, *quando è mozza e portata in alto,* a tromba, *quando è portata orizzontalmente.* (*Mt.*)

[Cont.] *Gris. Cav.* 9. La coda fornita di peli, e lunga insino a terra con il suo tronco grosso di giusta misura, e ben posto fra le coscie.

49. (Ar. Mes.) **Coda o Codetta.** *T. generale delle arti. Qualunque parte di un lavoro, o di un materiale, come appendice di esso, o una tal parte che sia minore del corpo intero, o destinata a qualche uso particolare. Biring. Pirot.* (*Mt.*) Trovando che sia arrivato al segno della perfezione, che vogliono, con un gran pajo di tanaglie, o per le code lassate a' masselli, li cavano in pezzetti minuti.

[Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 13. Quanto el pezzo che l'attraversa, più sarà [illegible] e che arà la sua testa grave e la coda longa, e la fune attacca a nel estremo, più sarà movente, e facile a suonar. *Florio, Metall. Agr.* 430. La coda del pilone sarà lunga tre palmi.

E così dicesi Codetta del vitone degli archibusi, *ecc.;* Coda del torchio da stamperia; Coda delle bombarde, *ecc.* (*Mt.*)

[Cont.] *Nelle antiche artiglierie. Biring. Pirot.* VI. 3. [illegible] facevano già di due o di tre pezzi [illegible] come ancora in quei tempi facevano le code delle bombarde, e anco di passavolanti.

50. (Artig.) [Cont.] **Coda del letto** *delle artiglierie. Biring. Pirot.* VI. 9. A ogni coda di letto da piei si mette una legatura di spranga, e queste con chiodi si conficcano, e in mezzo della traversa da piei si mette un anello con una catena. *Moretti. Artigl.* 23. Nel cassetrello della coda va fatto un buco; che s'arma con sue lame di ferro, per farvi passar il perno del berro, per quando si conduce l'artiglieria sul letto.

51. (Mar.) [Cont.] *Coda della colomba. Spet. nat.* V. 182. B. La coda della colomba. Ella consiste in una trave [illegible], la qual prende più là, dove termina la [illegible], e poggia sino alla cima del cassero o castello da poppa.

52. (Mar.) [Cont.] *Coda della bandiera. Pant. Arm. nav.* 18. [illegible] (delle *galee*) che hanno alcun [illegible] molta considerazione generale, che possino il [illegible] quadro al calcese dell'arbore maestro: [illegible] l'altre galee portar altro, che le bandiere lunghe con la detta coda divisa nel mezzo.

53. (Ar. Mes.) [Cont.] *Coda della pezza d'uno stoffa. Spet. nat.* XI. 225. [illegible] le stoffe [illegible] esposte le due estremità che chiamansi capo, e coda, a cui s'attaccano gli ultimi piombi.

54. (Anat.) **Coda di un muscolo.** *Dicesi quella delle due estremità di un muscolo, che è impiantata nella parte mobile. Bellin. Disc.* (*Mt.*)

Coda del midollo allungato. *Porzione* [illegible] (*Mt.*)

Coda equina. [illegible] *in cui termina il midollo spinale.* (*Mt.*)

55. (Mar.) [Fin.] Coda. *Pezzo di fune sottile attaccato ad una più grossa, o ad un anello od allo stroppo d'un bozzello e servente ordinariamente a sostenere od a legare questi oggetti con altri.*

56. (Bot.) [D. Pont.] *Produzione filamentosa vestita di minutissimi peli in tutta la sua estensione, che si alza dal vertice di qualche semenza come nella vitalba, nella pulsatilla, ecc.*

(Bot.) [D. Pont.] **Coda cavallina o di cavallo:** *Specie di pianta del genere* Equisetum *della Crittogamia, ordine e famiglia delle Equisetacee. Fiorisce nel marzo, ed è comune ne' campi umidi.* V. Asperella.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 186. L'erbe d'acque [illegible], sono de' paludi; e ciò sono il giunco, e le [illegible] e poi la mazza sorda; la coda di cavallo, e [illegible] essa procotti. — *Tes. Pov. P. S.* [illegible] foglie dell'erba chiamata coda cavallina [illegible] l'erba [illegible] *Serap.* [illegible] le sue foglie [illegible] come zazzera, cioè che pare quasi [illegible] cavallo, e però è detta *cauda equina*, cioè cavallina.

(Bot.) [D. Pont.] **Coda di topo.** *Specie di pianta della Triandria diginia, famiglia delle Graminacee, che appartiene al genere* Phleum (Phleum nodosum, *Lin.*).

(Bot.) [D. Pont.] **Coda di lione.** *Specie di pianta della Didinamia gimnospermia, famiglia delle Labiate, appartenente al genere* [illegible] *È originaria della Spagna, della Calabria e della Sicilia. Fiorisce per tutta la state, ed è sempre verde.* — *Ricett. Fior.* 43. (C) Bisogna avere avvertenza che [illegible] in cambio del [illegible] un'altra pianta che gli s'assomiglia, ma fa il fusto [illegible] di colore, e si chiama volgarmente coda di lione o pisciacane; ed è l'orobanche di Dioscoride.

[illegible] *Red.* [illegible] La qual Erba lupa è così nominata da' contadini, perchè si tiene [illegible], che ella si mangi tutte quante le altre erbe [illegible] nascono intorno, e [illegible] o che per lo meno ella le faccia seccare, ed è l'orobanche di Dioscoride, la quale [illegible], è chiamata ancora [illegible] con la coda di questo animale.

(Bot.) [D. Pont.] **Coda di scorpione.** *Specie di pianta della Diadelfia decandria, famiglia delle Leguminose, appartenente al genere* Scorpiurus (Scorpiurus vermiculata, *L.*).

(Bot.) [D. Pont.] **Coda di volpe.** *Specie di pianta della Didinamia angiospermia, famiglia delle Rinantacee, appartenente al genere* Melampyrum (Melampyrum arvense, *Lin.*).

57. (Astr.) **Coda** *dicesi anche a raggi posteriori delle comete che appariscono nel cielo. Vill. 4. Stor.* 13. [illegible] una cometa con una riscia dietro come coda. [T.] *Mag.* [illegible] *Lett.* [illegible] 130. [illegible] questo problema, come dati nello stesso campo due [illegible] ed acceso dell'altro, qual è la coda della cometa [illegible] abbia a perdersi prima quello di questo. [T.] *Gozz. Serm.* 2. Cometa sopra ne striscia col ardente coda.

[Cont.] *Bana. da Long. Meteor.* 26. [illegible] Sono differenti le comete, che alcune [illegible] coma, ed alcune la barba, altre la chioma.

(Astr.) **Coda del dragone.** *Il nodo discendente della Luna.* (*Mt.*)

58. (Chim.) [Sel.] **Coda della canna, del tubo** *dicesi quell'appendice che si forma ad uno dei capi delle canne o dei tubi di vetro, facendosi arroventare in quel punto, e stirandolo in modo che* [illegible] *ed allunghi a modo di una piccola coda, la quale si presta* [illegible] *uso.*

59. (Chim.) [Sel.] **Coda del mercurio.** *Dicesi che il mercurio fa la coda, quando, per essere impuro,* [illegible] *a forma di coda.*

CODACCIA. S. f. *Pegg. di* Coda. [Val.] *Ner. Samm.* 8. 2. Le streghe [illegible] a giorno [illegible] demoni stanno [illegible] spavento.

2. [illegible] [Val.] *Peretti, Scritt. Mon.* 25. Sonetto ... con una codaccia di tante [illegible]

† **CODACCIUTO.** *Agg. Da* Coda. *Che ha gran coda. Aret. Rag.* (*Mt.*)

CODAGAPALA. S. f. (Bot.) *Scorza tratta dal* Nerium antidysentericum, *la quale è usata come astringente. Lat.* Codagapala. (*Mt.*)

† **CODALE.** *Agg. com. Della coda. Salvin.* [illegible] ben bello e grande [illegible]

CODARDAMENTE. *Avv.* [illegible] *Con codardia. Tes. Br.* 7. 25. [illegible] codardamente.

2. *E per* [illegible] [illegible] le prate della [illegible]

CODARDÌA. S. f. *Viltà, Vigliaccheria.* [illegible] per la [illegible] *Tes. Br.* 7. 52. [illegible] in due maniere: l'una per paura del male che ha a venire, o per paura del male ch'è presente; l'altra... [T.] *B.* 7. 58. [illegible] tu non disperi troppo per codardia. *Ut tenere desperet propter ignaviam.* — *Franc. Barb.* 222. [illegible] to rispondo, che malinconia, Accidia e codardia Fan desperanza, ch'è nemica ria.

2. *Nota mod. Salvin. Odiss.* 342. (*Mt.*) Ladre, [illegible] Codardia, (*cioè che in nessun modo* [illegible] *codardo.*)

3. (Comp.) **Ridurre in codardia,** *per Rendere codardo.* [illegible] *ecc. G. Giud. A.* 17. Avea ridotto in [illegible] e [illegible] tutto [illegible]

† **CODARDIGIA.** S. f. *Codardia. Amm. Gr.* 2. 95. [illegible] con lui. Sia da [illegible]

CODARDISSIMAMENTE. *Avv. Sup. di* Codardamente. [illegible] 102. [illegible] Per temenza di non morire si avviliscono codardissimamente a osservar quel giuramento empio e nefando.

CODARDO. *Agg. Pusillanimo, Vile, Poltrone.* (Gh.) [T.] *Dal restare indietro, alla coda* [illegible] *o dall'andare come i cani paurosi colla coda tra le gambe, o dall'ingl.* Coward: *in quello lingua* [illegible] *e Vacca e Far paura* [illegible]

Liv. M. (C) Quandunque voi avete pace e riposa, allora siete [illegible] codardi. [illegible] *Plut.* [illegible] questo consiglio, e chiamava [illegible] codardo. *Cavalc. Specch. Cr.* Sarà codardo cavaliere e senza gloria [illegible] Teme le pene e segno d'animo vile e codardo.

2. [illegible] *Tes. Br.* 7. 32. (C) La mano del forte ha signoria, e la mano del codardo serve al [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 161. Allo stendardo tardi va il codardo.

CODARDONE. *Agg. e S. m. Accr. di* Codardo. *Tosson. Secch. rap.* [illegible] 14. (*Mt.*) [illegible] Non [illegible] da essar la guancia?

CODASPRO. S. m. (Zool.) *Sorta di Pesce così detto dall'asprezza della sua coda. Salvin. Opp. Pesc.*

3 319. (*Mt*) Ed a larimo prese, e de' trasuri O codaspri le genti.

CODATO. [T.] *Agg. Che ha coda.*

CODATREMOLA. *S. f. comp.* (Zool.) *Specie di Uccello silvano, Strisciajuolo.* (*Fanf.*)

† **CODAZZA.** *S. f. Pegg. di* CODA, *nel signif. del § 57.* [illegible] duodecimo di cadranno stelle [illegible] con [illegible] di fuoco.

2. † *Per simil. La Parte di dietro o ultima di checchessia. Cr.* 10. 20. 1. (*C*) Quando le vede, tenute le reti intorno con alcuni pali fitti annodati a [illegible] della rete [illegible] la codazza con cerchielli aperti stando, e [illegible] vo innanzi collo scudo verso le per[illegible] delle reti a [illegible] le [illegible]gne.

3. † *Per Retroguardia. M.* [illegible] Alla [illegible] fuori del borgo, e fecono alla codazza [illegible] *Lucc.* *Centil.* 15. 60. La gente si partì quasi sconfitta, Perchè que' dentro uscir fuor bene armati, E diero alla codazza gran trafitta.

4. † *Per Codazzo. Ciriff. Calv.* 4. 127. (*C*) Ma il pover sempre avea seco codazza.

CODAZZO. *S. m. Seguito di moltitudine dietro a gran personaggio per corteggiarlo. Bocc. Varch.* 2. 5. (*C*) E se tu per ventura stimi che l'aver dietro gran codazzo di famigliari ti faccia felice. *Bern. Rim.* 1. 99. E han dietro un codazzo Di Marchesi e di Conti. *Jac. Sold. sat.* 1. Quei che arrancando va dietro al secondo Ordin del bisognoso e vil codazzo. *Buon. Fier.* 3. 2. 18. E dietro un gran codazzo di scolari. *Malm.* 9. 48. Per col suo codazzo [illegible] per alloggiar anch'e' in palazzo. [Val.] *Bianchin. Soldan. Sat.* 9. Codazzo, seguito, cioè quelli che vanno dietro [illegible]

2. *Fare codazzo* [illegible] *corte.* [illegible] *Dav. Ann.* 1. 28. (*C*) Fu... provveduto che.. codazzo o cerchio intorno a loro, uscenti in pubblico, romano cavaliere non facesse. *Varch. Stor.* 8. Parte per far codazzo a lui, e parte per far paura.

CODE e CÒDOLE. *S. f. pl.* (Bot.) [O.Pont.] *Nomi volgari di una specie di Amaranto* (Amaranthus caudatus, L.), *della famiglia delle Chenopodiacee e della Monecia pentandria del sistema di Linneo, così dette perchè i suoi gruppoli di fiori sono allungati a maniera di coda. Fiorisce dal giugno al settembre. È indigena del Perù, della Persia, e coltivasi per ornamento de' giardini.*

† **CODEARE.** *V. a. Codiare. But. Pur.* 6. 1. (*C*) Di costui discese Fabio Massimo, che indugiando, e tenendo a bada Annibale, ricoverò la repubblica de' Romani, stracciandolo 17 anni, e codeandolo sempre qua e là per l'Italia. *E poco sotto.* Di verso Roma gli era venuto contra Cajo Antonio consule, che tuttavia lo codeava.

† **CODERINO.** *Agg. Di coda. Pataff.* (*C*)

† **CODERINZO.** *S. m. Lo stesso che* Codione. *Car. Apol.* 193. (*M.*) Ho compassione di certi cristianelli che [illegible] per [illegible]

[illegible] *S. m.* [illegible] *Varch.* [illegible] usano i [illegible] a ferro a [illegible]

CODESTO. *Pron.* [T.] *Da* [illegible] iste. [illegible] *Colesto* [illegible] *e* [illegible] *Corridore* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] codesta [illegible] *Pros. Fior.* 5. 158. [illegible] mestizia, [illegible] e questa pompa lugubre, o quelle [illegible] dicono al cuore che [illegible] già morto. *Red. Lett.* 2. [illegible] *Buon. Fier.* 3. 2. 15. [illegible] indosso; Porta un po' meste, porta dondolona.

[illegible] *Fierne* [illegible] (*Mt.*) [illegible] codesto, deh scar[illegible] la co[illegible]

CODETTA. *S. f. Dim. di* CODA. Caudula. [illegible] — [illegible] con un poco di [illegible] in una delle sue estremità.

[Cont.] *Cr. B. Nant. med.* 1. 34. I bottoni, ovvero [illegible] di [illegible] sopra il [illegible] la lor codetta sopra [illegible] lungo sotto il tavolato.

2. *Quel segnetto in forma di c che, posto sotto alcuna delle voci latine, indica esser quello dittongo ae od oe. Salvin. Pros. tos.* 2. 18. [illegible] a [illegible] dittongato, è un [illegible] carattere che chiamano longobardo, [illegible] a [illegible] dei latini dittonghi,... [illegible] a quel [illegible] a essere come ricordo o vestigio [illegible]

3. [illegible]

4. [M. F.] *Codette chiamansi* [illegible] *due estremità inferiori del tomajo dov'è* [illegible]

CODETTACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* [illegible]

CODETTE. *S. f. pl. Malattia a cui vanno talvolta soggetti i filugelli, ed anco i Filugelli stessi che hanno questa malattia. Targ. Tozz. Dott. Aut. Diver.* [illegible] *p.* 82. (*Gh.*)

CODETTINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* CODA.

CODIARE. *V. a. Andar dietro a uno senza che e' se n'accorga, spiando con diligenza quel che ei fa, o dove ei va. Quasi Andare alla coda. Non com. Liv. M.* (*C*) Coloro, di cui egli ebbe alcuna [illegible]zione, o che egli codiava. *Luig. Pulc. Bec.* 3. E' gaveggin ti vengono codiando. *Tac. Dav. Stor.* 1. 265. Codiavano tutti coloro, che nobiltà, ricchezza o altro splendore esponeva a' pericoli. [Tor.] [illegible] *Lep.* 113. Questi, essendo sempre codiato dai birri, fu trovato all'altare che celebrava la messa.

† **CODIATORE.** *Verb. m. di* CODIARE. *Chi o Che codia.*

CODIBIANCO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Uccelletto de' campi aprichi e sassosi: lo stesso che* Culbianco. *V.*

CODIBUGNOLO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Uccelletto del genere delle cingallegre che ha coda lunghissima.*

† **CODICALCA.** *S. f. comp. Strascico della veste forse detto scherzevolmente. Lor. Med. Beon.* 3. 158. (*M.*) Ch'è la cagion, che lui così cavalca? .. Forse che [illegible] cagion la codicalca? .. Rispose a me, ch'assai roba v'è corsa.

CÒDICE e † CÒDICO. [T.] *S. m. Dall'essere le prime scritture in tavolette di legno* (Caudex) *fu detto* Codice *una Serie, insieme unita, di tavolette scritte, poi di membrane, poi di carte. Se l'erudizione è* [illegible]*, e la letteratura durella, non* [illegible] *l'origine.* Codex *in Ulp.* — *Red. Vip.* 1. 47. (*C*) Questa operetta non è, per ancora, stata stampata, [illegible] in quel codice [illegible] commentata da Michele [illegible] Codice [illegible] bene o mal conservato; intero, mutilato. — Codice di tale o tal secolo, età, autore; membranaceo, cartaceo, [illegible] — [illegible] [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 5[illegible] Codice in foglio, alto tre dita, dove, con ottimo carattere, e con buon ordine, si ha un diligente spoglio di molti autori antichi. [T.] *Fiacch. Osserv. Decam.* 39. Nei vecchi codici [illegible] confusissima l'ortografia. — Codice scritto da tale o tale, Ctc. — Autografo.

[T.] Copiare un codice, Raffrontarlo. — Varianti, Lezione del codice.

2. *Raccolta di leggi, costituzioni, rescritti, fatta dapprima per ordine d'imperatori romani.* [T.] Codice teodosiano o teodosio, costantiniano. *Segnatam. del giustinianeo o giustiniano, ass. per antonom.* Il codice. [illegible] *Br.* 2. 25. (*C*) (Giustiniano) abbreviò la legge del Codico e delle Digesta.

[T.] [illegible] delle leggi antiche, che comprende *le leggi de' Visigoti, un editto di Teodorico, quelle* [illegible] *Ripuaria.*

Petr. [illegible] *Imp.* [illegible] (*Man.*) Graziano monaco, per nazione toscano, compose... il codice de' Decreti.

3. *Oggidì più comunem. Corpo di leggi che fanno un tutto e regolano l'intera materia annunziata nel titolo.* [T.] Codice civile, penale, del commercio, militare, rurale, marittimo.

[T.] Fare un codice, Promulgarlo. — Commentare, Spiegare, Citare.

[T.] Questo non è nel codice. — Titolo, Paragrafo del...

4. *Il Libro stesso che contiene le leggi.* [T.] Aprire il codice, Portarlo seco.

5. *Raccolta di precetti, Serie di dottrine, che sono, o meritano d'essere, leggi al pensare e all'operare d'una condizione d'uomini o degli uomini tutti. L'uso viene dall'autorevolezza del libro, e dal fig. senso sta, che par dassi a* Legge. *Onde Franc. Sacch. Rim.* (*C*) Come il decesse il codice o il digesto.

[T.] Il sacro codice, *la Bibbia; ma sa di fare.*

[T.] Codice dell[illegible] (*non è gran lode*, [illegible] *sorte.*)

[T.] [illegible] della [illegible] *formata, la Raccolta delle formole* [illegible]

CODICETTO. [T.] *Dim. di* CODICE *manoscritto.* [illegible]

CODICILLABILE. *Agg. com. Voce fabbricata per* [illegible] *applicare* [illegible] [illegible] *Lett. in Pros. Fior.* t. 4. *par.* 4. v. 1. p. 126., [illegible] (*Gh.*) E qui sia il vero non codicillabil fino della mia zannata.

CODICILLANTE. *Agg. com.* (Leg.) *Che fa codicillo. Questa voce fu pure usata nel buon secolo, siccome* [illegible] (*M.*) *Non com. Lem. Testam.* 95. (*M.*) [illegible] Firenze [illegible] di Santo Michele Bisdomini [illegible] casa [illegible]

CODICILLARE. *V. a.* [illegible] *Fare codicilli.* [illegible]

2. [illegible] *dove de' esser detta innanzi,* [illegible] *Chiosare. Non com. Magal. Lett.* [illegible] (*Mt.*) Item codicillando [illegible], [illegible] di cose naturali, come è stato di quel pesce, ch'io mandai a te.

CODICILLARE. *Agg. com.* (Leg.) *Appartenente a codicillo.* (*M.*)

[Can.] *Si dicera in Diritto romano* Clausola codicillare *la Dichiarazione del testatore aggiunta all'atto di ultima volontà, che debba aver vigore in qualunque possibile maniera.*

CODICILLATORE. *Verb. m. di* CODICILLARE. *Chi o Che fa codicilli. Non com. Lem. Testam.* 100. (*M.*) Ancora il codicillatore predetto assolvè, e liberò Ser Giovanni [illegible] *E* 115. Ancora comandò, volle e lasciò esso [illegible] codicillatore predetto, che...

[Cont.] *Cell. Vit.* 1. 68. Considerando detto Codicillatore, qualmente è vegliato e veglia una compagnia dell'arte dell'orafo in fra di lui e Antonio e Vidio fratelli.

CODICILLO. *S. m.* (Leg.) *Disposizione d'ultima volontà in iscritto, con la quale si aggiugne o si toglie alcuna cosa al testamento, ovvero si cambia.* Codicillo *è nel Dig.* — *Lib. Mott.* (*C*) E perciò diceva Pier Marziolo, [illegible] di chi s'acc[illegible] non far codic[illegible] che l'uomo ordina dopo il testamento, come cosa dimenticata, non ostante che di ragione voglia il codicillo [illegible] testamento, ed è addietro. [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 17. 20. Ricchi che mai non sanno ricordarsi di loro (*dei poverelli*) se non in un codicillo di testamento.

[T.] Aggiungere al Testamento un codicillo. — Lasciare per codicillo un legato. Farci un...

2. *Per Comento. Franc. Sacch. Rim.* 55. (*C*) I giudici in tranquillo Con falso codicillo, Se ben distillo, oscuran chi me' scrisse Le leggi, e chi le disse.

3. *Per quella Giunta o Poscritta fatta alle lettere, o ad altre scritture. Car. Lett.* 2. 233. (*M.*) Se la vostra degli otto aprile fosse venuta senza il codicillo della signora Claudia, l'arei tenuta piuttosto per cartello, che per lettera.

† **CÒDICO.** [T.] *Codice.* [illegible] 2. (*C.*) [illegible] 11. 6. 22. *Petr.* [illegible] *Imp.* [illegible]

CODIGLIO. *S. m.* [illegible] *nel giuoco dell'ombre la perdita di colui che fa il giuoco con vincita di uno de' due avversarii.* (*Fanf.*) *Fag. Rim.* (*Mt.*) Fan bisbiglio Quando voi giucate all'ombre, S'è riposto o s'è codiglio.

[M. F.] *La Celidora,* [illegible] 31. State lontano al[illegible] dal codiglio, Dal cinquantotto all'oca può d'un [illegible] — *Etc. Sat.* 10. *st.* 42. *p.* 198. (*Gh.*) [illegible] riscotta co' li occhietti, E, se perdo in danar, [illegible]

CODILARGO. *S. m.* (Zool.) *Specie di Pesce. Salvin. Opp. Pesc.* 1. 128. (*Mt.*) E i rai, codineri, e de' tacari Le gregge, ed i buglossi e' codilarghi.

† **CODILUNGO.** *S. m.* (Zool.) [De F.] *Lo stesso che* Codibugnolo. *V.* — *Morg.* 14. 50. (*C*) Pispola, codirosso e codilungo.

† **CODIMOZZO.** *Agg. m.* (Vet.) [Valla] *Animale cui fu tagliata la coda.* — *Franc. Sacch. Nov.* 196. (*C*) Il villano nel menò a casa sua così codimozzo per lo migliore. *Burch.* 1. 92. La donna mia con bruchi codimozzi Canterà me' che non fe' mai cosnauna.

CODINA. *S. f. Dim. di* CODA. Caudilla, *Nol. Tir.* — *Cell. Oref.* 158. (*M.*) Di bocca a quest'osso (*codione*), inverso la terra, esce il fine del [illegible] che pare, siccome veramente ell'è, una piccola codina, la quale è composta di cinque ossicini.

CODINERO. *S. m.* (Zool.) *Specie di Pesce. Salvin. Opp. Pesc.* 1. (*Mt.*) E frali codineri e de' tracuri Le gregge.

CODINO. *S. m.* (*Fam.*) *Dim. di* CODA. *Più d'uomo che d'altro: d'animale,* Codina. *Fag. Rim.* (*Mt.*) Ciò detto, dimenando il suo codino, Arrancando...

Bellin. in Rim. burl. 3. 295. (*Gh.*) E vestita di panno fine fine E di codin di pelli zibelline.

2. [Rig.] Codino *lo Stelo della paglia che rimane dopo che n'è stato sfilato il filo anteriore per farne treccia da cappelli.*

3. (*Tom.*) Un fil di capelli, per poco che sia, fa codino. — Il codino dei nostri nonni.

4. [T.] *E perchè portare il codino era segno di tenacità soverchia negli usi vecchi,* Codino *valeva l'uomo in politica nemico d'ogni novità; e se ne fa il barbaro* Codinismo, *come* Protestantismo. *Ma certe novità essendo stravecchie e putride, qualche abominevole de' codini è più codino di loro.*

CODINO DI PRATO. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Specie di pianta del genere* Alopecurus *della Triandria diginia, famiglia delle Graminacee, comune nei prati, così detta dalla forma lineare e cilindrica della sua spiga.* Alopecurus pratensis, *Lin.*

CODINZINZOLA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Lo stesso che* Codire[illegible]la. *V.*

CODINZOLO. [G.M.] *S. m. Dim. quasi vezz. di* CODA. *Onde il verbo* Scodinzolare. Un canino dimenava il suo codinzolo.

CODIONE. *S. m. L'Estremità delle reni, più apparente negli uccelli che negli uomini. Bellin. Disc. anat.* [illegible] al. anfiori il codione negli uccelli, e [illegible] l'osso coccige, o uropigio, e codione; o le vertebre di esso, vertebre del coccige o codione.

Bern. Orl. 2. 23. 56. (*C*) Il codion passògli per la pancia. *Benv. Cell. Oref.* 158. (*M.*) Comincerai a ritrarre un osso bellissimo, il quale va in mezzo a i due ossi delle anche, quest'osso è molto bello e lo domandano il codione.

CODIPIEDE. *S. m.* Podura, *Lin.* T. *di st. nat. Insetto.* (*Fanf.*)

CODIROSSO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Genere d'uccelli dal becco sottile e dalla coda rossa. Ve n'ha di più specie anche in Italia.* = *Morg.* 14. 59. (*C*) Pispola, codirosso, e codilungo.

2. Codirosso maggiore; *Tordo o Merlo sassatile.* (*Fanf.*)

CODIROSSOLONE e **CODIROSSONE.** *S. m.* (Zool.) [De F.] *Lo stesso che* Codirosso maggiore. *V.* CODIROSSO, § 2.

CODITREMOLA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Uccelletto detto anche in Toscana* Ballerina o Cutrettola. *V.* — *Così detta dalla agitazione della sua coda.* (*Mt.*)

CODOGNATO. *S. m.* Conserva di cotogne. Cotognato è più regolare. Ma questo vive in altri dia[illegible]. (*Fanf.*)

† **CODOLA.** *S. f. Dim. di* CODA. *Codetta. Crescenz. Tratt. Pist.* 54. (*Gh.*) Togli codole di vajo [illegible] e queste codole vogliono essere cotte, e non crude, [illegible]

CODOLE. [illegible] *V.* CODO[illegible] Bot.)

CODOLETTO. *S. m.* (Vet.) [Valla.] *Spranga metallica che si adopera per fabbricare un ferro da cavallo.*

CODOLO. *S. m.* (Ar. Mes.) *T. degli Argentieri, Coltellinai, ecc. La parte di un cucchiajo e d'una forchetta, con cui si tengono in mano per adoperarli.* (*M.*)

2. *T. de' Coltellinai. Quella parte più sottile di una lama di coltello in asta che si ferma nel manico.* (*M.*)

3. (Ar. Mes.) Codolo, *del violino, della viola, chitarra, ecc., è la parte inferiore, e come la base del manico di essi strumenti. La parte superiore del manico si chiama* Chiocciola *o* Riccio *dalla forma.*

CODONA. *S. f. Accr. di* CODA.

CODONCINO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Lo stesso che* Basettino. — *V.* BASETTINO, § 2.

CODONE. *S. m. Accr. di* CODA, *più grande della* Codona. *Forteg. Ricciard.* 10. 66. (*M.*) Ha [illegible] e ugne da far una [illegible] Ed un codone che pare una gora. *E* 16. 19. Tal ch'il codon s'era ridotto a mezzo.

2. (T.) *E di pers. che la porta.*

[T.] *E nel senso mor. di* Codino, *cioè Retrogrado d'opinioni e d'abito.*

3. (Ar. Mes.) *Presso de' valigiai vale quella Parte della groppiera che fascia e passa sotto la coda del cavallo, del mulo, ecc.,* Posolino. (*Fanf.*)

4. (Artigl.) [Cont.] Codone del cannone. *Moretti Artigl.* 2. Codone è il finimento della culatta, che serve per mezzo da maneggiare l'artiglieria. *Bomb. Ven.* 1. Il codone è il finimento del pezzo dal [illegible] della culatta, che deve esser tondo come la sua palla.

[Cont.] Codone del moschetto. *Bomb. Ven.* 1. Gli orecchioni *del moschetto a* [illegible] contengono un [illegible] di lunghezza, e un altro di grossezza, e questi sono situati [illegible] metalli sotto l'anima del pezzo, e il suo codone ha la grossezza di quattro quarti della sua palla.

CODONE. *S. m.* (Zool.) *Nome che si dà in Tosc. ad una specie d'Anatra di lunga coda, detta anche* Germano marino, *e nel Romano* Codalancea. *Lat.* Anas longicauda, Anas acuta, *Lin.* (*Mt.*)

CODONE. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che* Buda, *nome volgare di alcune specie di Arenaria* (Arenaria acuta, e A. rubra, *L.*).

CODRIONE. *S. m. Lo stesso, ma più com. che* Codione. *V.* — *Salv. Granch.* 3. 11. (*C*) I mi son disertato il codrione. *Gozz. Serm.* 9. E tu che la cava chi ti [illegible] codrione e il dosso. (*Cors.*) *Segret. Fior. Cliz.* 5. 2. I' [illegible] sentito stoccheggiare un fianco, e darmi qua sotto 'l codrione cinque o sei colpi de' maledetti.

† **CODRIZZO.** *S. m. Codrione. Chiabr. Serm.* 15. (*C*) Onde movendo il passo, E costretta a contorcer la persona, Ed a ben dimenar tutto il codrizzo.

CODUCCIA. [T.] *S. f. Coda piccola e meschina.* Coduccia spelacchiata.

CODUCCIACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* CODUCCIA.

CODUTO. *Agg. Da* CODA. *Che ha coda. La dice più madornale di* Caudato, *ed è più fam. G. V.* 12. 83. 5. (*C*) Piovvono grandissima quantità di vermini grandi un sommesso, con otto gambe, tutti neri e coduti. *Zibald. Andr.* 91. Altre isole ci ha, che hanno genti codute come montoni.

COEFFICIENTE. *S. m.* (Alg.) *Numero o Quantità cognita, posta avanti una quantità algebraica e che la moltiplica.* (*Da* Con *e da* Efficiente, *poichè la quantità algebraica ed il coefficiente concorrono a generare un solo prodotto.*) (*Mt.*)

[Gen.] I coefficienti sono numerici o letterali. *Grand. Ist.* [illegible] 237. Se è vero che questa non possa mai nascere dall'infinito nè meno quando ha per coefficienti [illegible] *Agnesi Inst. Anal.* 38. Se in altre radicali averanno coefficienti razionali numerici o letterali, si moltiplicano i coefficienti fra loro.

[Gen.] *Usato come Agg. Agnesi, ivi* 894. Le quantità [illegible] non solo si convengono nelle grandezze coefficienti, ma passano talvolta negli esponenti.

2. (Fis.) [Gher.] Coefficiente. *È un rapporto numerico, in genere, che dà la misura dell'effetto o dell'azione che si ha in vista, come dai seguenti esempi:*

[Gher.] Coefficiente di compressibilità di un liquido: *è il rapporto del volume che esso prende ad una data e costante temperatura, sottoponendolo ad un determinato aumento di pressione, al volume che possedeva prima di tale aumento, e quando sia [illegible] ad una certa pressione normale, che è il barometro e quella media dell'atmosfera al livello del mare.*

[Gher.] Coefficiente di contrazione de' fluidi negli efflussi: *è il rapporto della sezione minima della vena contratta* (V. CONTRATTA, VENA), *alla sezione della luce o dell'orifizio di efflusso.*

[Gher.] Coefficiente di dilatazione di un corpo pel calore: *è il rapporto del volume di esso, mantenuto [illegible] ad una costante pressione, sottoponendolo ad un determinato aumento di temperatura, al volume che aveva prima di tale aumento ad una temperatura normale, la quale comunemente assumesi per quella dello zero de' nostri termometri.*

[Gher.] Coefficiente del potere calorifico di una sostanza combustibile: *è il numero di calorie [illegible] sviluppa nella sua combustione, prendendo la sostanza sotto l'unità di peso; ossia il rapporto della quantità di calore [illegible] sviluppata o prodotta, a quella quantità di calore che si conviene di prendere per unità di misura, e che si chiama caloria.*

COEFFICIENZA. *S. f.* (Cont.) *Ciò che è causa di modificazione della materia insieme ad altre cause. Gugl. Nat. fiumi,* Tr. Le dimostrazioni sin ora addotte suppongono una perfetta astrazione da tutte le resistenze e coefficienze che posson fare alterare qualche poco la loro verità.

COEFORE. [T.] *S. f. pl. Dall'Agg. gr. che deriva da* [illegible], *Libazione, Effusione sacra, e* [illegible]. *Titolo d'una tragedia d'Eschilo. Salvin. Cas.* 81. (*Mt.*)

[T.] *Potrebbe nel ling. erud. tornare Agg. e dirsi* Vergini coefore.

COEGUALE. *Agg. com. Aff. al lat.* Coaequalis. *Insieme eguale. Lib. Astrol.* (*C*) La inclinazione del zenit [illegible] è coeguale alla inclinazione della soprafaccia di quelle [illegible] di tra villa.

Salvin. Pros. Sacr. 90. (*M.*) Egli Dio è dunque come superiore ad ogni altro, perchè è posto dal padre al figliuolo coessenziale a Lui, coeguale, e coeterno.

[T.] *A modo di Sost.* I suoi coeguali.

COEGUALITÀ. *S. f. Aff. al lat.* Coaequalitas. [illegible] (*Mt.*)

2. (Teol.) *L'egualità perfetta tra le Persone della SS. Trinità.* (*Mt.*)

COEGUALMENTE. [T.] *Avv. Da* COEGUALE. *È in Boez.* [T.] Le tre Divine Persone coegualmente perfettissime.

COELETTO. [T.] *Part. pass. dell'inusit.* Coeleggere, *come Agg. Fr. qui verebbe a rendere in una voce intero il senso del gr. dell'Ep.* [illegible] *Pietro Ap.* Chiesa coeletta, [illegible] insieme eletta.

† **COEMZIONE.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Coemptio. *Incetta, L'accordarsi alcuni a comprare tutta una derrata per rivenderla poi quando e quanto lor piace.* (*Fanf.*) *Boez.* 18. (*M.*) Conciossiacosachè al tempo dell'acerba fame, grave e dismisurata coemzione di biada fosse imposta... lo contesi, e che la coemzione non si riscuotesse convinsi.

[Camp.] *Com. Boez.* 1. Nota che la coemzione, ovvero colletta, si è una imposizione di alcuna certa parte da pagare in natura alla Signoria.

(Leg.) *Modo solenne di contrarre matrimonio fra gli antichi Romani, con cui la donna veniva in potestà del marito, e a somiglianza degli eredi suoi gli succedeva.* (*Mt.*)

COEPISCOPATO. [T.] *S. m. V.* COEPISCOPO.

COEPISCOPO. [T.] *S. m. Chi con un altro è insieme vescovo d'una altra città o provincia. È in Carol. Salvin. Pros. sacr.* 201. (*Gh.*) Quegli che ricusava d'essere semplice prete, fu fatto, con nuovo esempio, coepiscopo della città di Bona. — *In Aug. è anche* Coepiscopato, *la dignità; e può cadere come T. di st. eccl.*

† **COEQUALE.** *Agg. com. Lo stesso che* Coeguale. *V.* — *Albert.* 2. 16. (*C*) Se l'amico sia fermo e quasi coequale a te. *Franc. Sacch. Op. div.* 130. Conviene di necessità che questi tre siano uno, e uno sia tre coequali l'uno all'altro. [Camp.] *Serm.* 23. Re della gloria, al Padre coeterno, coequale e consustanziale.

COEQUATO. *Agg. Aff. al lat.* Coaequatus. *Ridotto insieme con altro ad egualità. Cutton. Lib. Amor.* 78. *Berg.* (*Mt.*)

COERCIBILE. *Agg. com.* (Fis.) [Gher.] *Che può essere rinchiuso e trattenuto in un dato spazio, o rinchiuso in uno spazio minore di prima.* [T.] Non pare necessario nè bello. L'hanno i giuristi, di che *V.* COERCITIVO.

COERCITIVO. *Agg. m.* (Leg.) *Che ha forza di costringere a fare una cosa, o che tende a co[illegible]. Dal lat.* [illegible] (*Mt.*) Coercitus *part. Aureo lat.*

2. (Fis.) [Gher.] Forza coercitiva: *quella che dispiegano il ferro [illegible], non dolce, e segnatamente l'acciajo, nel resistere all'azione della calamita, alla magnetizzazione [illegible] in genere.*

COERCIZIONE. [T.] *S. f. Azione di potestà che obbliga altri a fare o omettere un atto, accennando d'usare o usando la forza. Non bello, ma sta tra Coazione e il costringimento, non è nè questo nè quello. Aureo lat.*

COEREDE. *Sost. com.* Cohaeres, *aureo lat.* (Leg.) *Compagno nell'eredità.* (*C*)

2. *Per simil.* [M. F.] *Erede insieme con altri. Sang. Volg. Epist. Apost.* 3. 20. I Gentili debbono essere insieme coeredi e concorporali. — *Capr. Bott.* 8. 17. [illegible] Noi diventiamo coeredi seco del regno del cielo. *Segner. Mann. Marz.* 21. 3. (*M.*) [illegible] coeredi ancora di Cristo.

COEREDITÀ. [T.] *S. f. Diritto di coerede. È in Ilar.*

COERENTE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Cohaerens. *Che ha coerenza. Che ha congiunzione.* Galil. Dial. Mot. p. [illegible] *ediz. fior. Lond.* 1642. (Gh.) [illegible] cilindro o prisma A B di legno o di altra materia solida e coerente.

[Cont.] G. G. L. III. 417. Un movimento costante e regolato [illegible] non par che possa aver sua radice e fondamento primario in una sostanza dissolubile, o di parti non coerenti insieme. [T.] *Bellin. Disc. anat.* 1. 228. Si vede in fatti ogn'uno che le cose di cedentissime, cioè pochissimo coerenti, diventano repugnantissime al cuocere. E 2. 256. Fanno [illegible] di più, rendendo le materie non molto più coerenti [illegible], come sarebbe il nostro pane già cotto e quando e' s'affetta.

2. E in senso fig. *Pros. fior. par.* 4. v. 4. *Pref. fas. p.* VIII. (Gh.) Discorsi [illegible] pieni di cancellature e di rimesse [illegible] fra di loro non coerenti. *Salvin. in Ale. lett. di Ital. p.* 38. A [illegible] tratta quella parola *Riforma* mi aveva dato fastidio, parendomi [illegible] odiosa, ma dopo la lettura del libro aveva molto forza, considerandola tagliata su l'argomento, e molto coerente a questo. *Cocch. Bagn. Pis.* 94. Il qual metodo è molto coerente co' le sue opinioni.

[T.] Coerente a se stesso. = *Magal. Lett. Ateis.* 2. 295. (Gh.) Tutti in comune coerenti tra di loro, e ciaschedune coerente a se stesso.

3. *E per Conforme.* *Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 510. col. 2. (Gh.) Nel greco la frase è più pura, coerente alla nostra, nella quale l'infinitivo si costruisce co' l'articolo come i nomi.

COERENTEMENTE. *Avv. Da* COERENTE. *In coerenza, corrispondentemente.* [illegible] *Salvin. Cas.* 18. (M.) Non ho maravigliare [illegible] che egli sentenziasse coerentemente alla posta definizione [illegible] o almeno non giusto. [T.] *Magal. Lett. At.* 50. Vivono coerentemente a quel che essi credono, e a quel che ne sperano (*da Dio*). = *Segner. Lett. Bosp.* 8. 3. *Vian.* Converrà dunque che egli sostenga a parlare coerentemente [illegible] (*l'Apostolo*) dati alla gente. T. *Potrebbesi anco nel senso corp.* Parti più o meno coerentemente congiunte.

COERENTISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* COERENTEMENTE.

COERENTISSIMO. [T.] *Superl. di* COERENTE, *segnatam. nel fig.* § 2. [T.] Ragionamenti coerentissimi. — Proposito, Atti.

COERENZA. S. f. *Astr. di* COERENTE. *Aff. al lat. aureo* Cohaerentia. *Galil. Dial. Mot.* 5. *ediz. fior. Londra.* 1782. (Gh.) Qualunque si sia la tenacità e coerenza tra di loro delle parti d'esso solido [illegible] Nel cilindro di pietra e di metallo la coerenza (che ancora par maggiore) delle sue parti depende da altro glutine.

[Cont.] G. G. Gall. XII. 64. Non occorre che ricorriamo alla tenacità che [illegible] parti del [illegible] tra di loro, per la quale con ragione [illegible] resistano alla divisione, distrazione e separazione, perchè tale coerenza o repugnanza alla divisione non vi è. *Gugl. Nat. fiumi*, 8. Non riceveranno veruna determinata figura [illegible] componenti de' fiumi [illegible], potendo la violenza del moto superare ogni momento di coerenza fra' medesimi. — *Pap.* [illegible] *Secc.* 27. (Gh.) [illegible] le cagioni della facile e della difficile coerenza, unione, e connessione delle parti d'altronde che dalla umidezza e dalla secchezza. *Bellin. Disc.* (Mt.) Io non voglio star a [illegible] se questo [illegible] forza di coerenza sia [illegible] natura. *Cocch. Pref. Bellin.* Questa maggior durezza, o coerenza, o repugnanza a cedere.

2. *Fig. Magal. Lett. Ateis.* 1. 206. (Gh.) Ciò che facesse parer buona da principio la platonica *filosofia* [illegible] una tal qual coerenza [illegible] *Segner. Specch.* 38. Consiste egli (*l'ultimo punto*) nel rubamento di quella bella teoria [illegible] l'affezione ipocondriaca [illegible] di cui mi avvidi ben tosto, perchè non pareami ch'ella avesse veruna coerenza con quanto più sopra avevate su tal materia confusamente ed alla ventura parlato. Va. [T.] *Fortig. Terenz. Andr.* 2. 2. Non son cose, Che abbian tra loro coerenza alcuna.

[Cont.] G. G. L. II. 84. Frutti che nascono da discorsi fatti sopra fantasie vane senza coerenza e senza fondamento.

3. *Per quella Connessione e Dipendenza che hanno le une con le altre diverse proposizioni, le varie parti di un sistema, di un ragionamento, e sim.* *Cocch. Vit. Pitt.* (Mt.) Potevano sapere [illegible] coerenza di esso (*metodo*) colle fisiche verità della medesima [illegible] *Salvin. Pros. tosc.* 2. 575. Alla concatenazione e coerenza, e all'ordine e seguito delle sue opinioni. *Magal. Lett. Ateis.* 1. 186. (Gh.) Quando ho parlato della plausibilità di questa teorica [illegible], della sua gran coerenza a tutti i luoghi della scrittura, [illegible] io ho parlato per bocca dell'autore.

[Cont.] G. G. *Consid. Tass.* III. 192. Intessendo altre varie novelle purchè non siano totalmente separate, e senza veruna coerenza annesse al principale costituto.

[T.] Mantenere coerenza in tutti i pensieri proprii e le azioni. *Gli è il senso del lat.* Constantia, *ma* Costanza *non vale il medesimo.*

4. [Cont.] *Vicinanza. Dicesi di terreni e case.* [T.] *Non com. oggidì.* [Cont.] *Bandi Fior.* XL. 2. 61. Far [illegible] delli beni immobili fedelmente, e come troveranno puramente essere in verità, descrivendo i confini e coerenze [illegible] E [illegible] 12. B. Mantenere le suddette argini e ripe custodire, e conservare bene acconci nella stessa forma con la medesima scarpa, altezza, e grossezza, che si trovano di presente [illegible] per quanto [illegible] lunghezza [illegible] de' loro beni respettivamente e della coerenza [illegible] argini e ripe.

COESIONE. S. f. (Fis.) [Gher.] *Azione in virtù della quale le molecole omogenee di un corpo aderiscono tra loro ed oppongono resistenza alla loro separazione* [illegible] *La forza corrispondente si dice* Affinità d'aggregazione. V. ADESIONE. — *Cocch. Vit. Pitt.* (M.) Scioglierà, e [illegible] più liquefare, e diminuirà la coesione e il glutine del liquido nostro vitale. E *Annot.* 2. la coesione de' [illegible] E *Bagn.* [illegible] le [illegible] a rimescolarsi con esso, ma senza [illegible] coesione primiera.

[Gher.] Coesione *differisce da* Coerenza. *Nel senso fisico sogliono adoperarsi entrambe ad indicare tanto quella forza che tiene tra loro aderenti le molecole omogenee de' corpi nello stato di solidità, fluidità, ecc. e per la quale oppongono resistenza alla loro separazione (forza che, quando le molecole sono* [illegible] *ed elementari, chiamasi anche* Affinità molecolare di aggregazione*), quanto l'effetto di questa forza. Se non che per significare l'aderenza reciproca di due corpi tra loro* [illegible] *piuttosto la voce* Coerenza *che la voce* Coesione. *Quella poi e non questa si adopera ad esprimere il seguito de' pensieri e delle teoriche ma non delle operazioni o delle pratiche dirette ad un medesimo scopo.*

Chim. [Sel.] *I Chimici danno nome di Coesione alla Forza* [illegible] *che unisce in massa le molecole della medesima natura. Per es. le molecole elementari del solfo, quelle composte del marmo stanno insieme a formare massa* [illegible] *e quelle composte dell'acqua si quando è liquida, si quando è solida o ghiaccio.*

COESISTENTE. [T.] *Agg. più che Part. Che esiste insieme con altro ente.* [T.] Far la materia coesistente a Dio è un annullare l'idea di creazione.

COESISTENZA. [T.] *S. f. Atto dell'esistere insieme.* [T.] La coeternità del Verbo non ben si direbbe Coesistenza, [illegible] propria delle creature.

COESISTERE. [T.] V. n. *Esistere a un tempo due o più oggetti con qualche relazione reale o ideale tra loro. Parola* [illegible] *ling. filos.* [illegible] *gli es. nelle due voci preced. E. a Cassiod. e in altri* [illegible]

COESSENZIALE. [T.] *Agg. Che ha la medesima essenza. In Boet.* — *Salvin. Pros. Sacr.* 60. (Man.) Il Figliuolo coessenziale (*al Padre*)..., coeguale e coeterno.

COESSENZIALMENTE. [T.] *Avv. Da* COESSENZIALE. [illegible] *Berg. Mt.*

† **COESSERE.** [T.] V. n. ass. *Essere insieme con altrui. Salvin. Plot. Dell'Ennead. Berg. Mt. Nel ling. filos. può cadere, per distinguere l'essere delle Persone Divine dal coesistere degli altri enti. Ma* [illegible] *appena* [illegible] *l'Inf.*

† **COESTENDERE.** V. n. pass. anom. *Protrarsi, Estendersi nello stesso modo o tempo. E in Mar. Mercat.* — *Magal. Lett. Ateis.* 1. 335. (Gh.) Chi avesse un senso che potesse coestendersi all'eterno, sarebbe presto fuor d'intrighi.

COESTESO. *Part. pass. Da* COESTENDERE. [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 1. 16. La quale (*creatura*) nel punto medesimo che ebbe il suo principio, si [illegible] coestesa all'ingiro di tutta l'eternità

COETANEO. *Agg. Aff. al lat.* Coaetaneus. *Di una medesima età.* [illegible] Franco coetanei. *E nella Volg.* [illegible] 1. 9. [illegible] la mia bellezza [illegible] più che coetanei giovanetti [illegible] di fanno amoroso. *Vit. Pit.* 1. Coetanei e concorrenti furono [illegible] Andocide.

Magal. Lett. Ateis. 1. 335. (Gh.) È ben vero che avendo ella [illegible] *dotata* [illegible] voluto [illegible] quasi sempre a sè [illegible] rivelazione, rimanendosi sempre attaccata alla creatura, quindi ella è [illegible]

T. *Come Sost.* I suoi coetanei.

2. [illegible] (*Fanf.*) *Deput. Decam.* 1. 30. (Gh.) [illegible] Fazio Uberti coetaneo del autore, se ben più vecchio. Va. [T.] *Algar. Op.* 3. 162. [illegible] *Grandall. Lett.* 133. Non [illegible] questo Tolomeo secondo quella scrittura certamente fu da Pisa e coetaneo di M. Cino.

† **COETANO.** *Agg. Sinc. di* COETANEO *come* Subitano *da* Subitaneo, Sotterrano *da* Sotterraneo, *ed altri.* [illegible] 90. 70. M. Avendo un de' fanciulli coetanei [illegible]

COETERNITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* COETERNO. *E in Ag.* [illegible] La coeternità dello Spirito al Verbo.

COETERNO. [T.] *Agg. Che è insieme e ugualmente eterno. Non si dice propriam. che delle Persone divine e delle loro perfezioni.* [illegible] [Cors.] *S. Agost. C. D.* 11. 24. Lo Spirito Santo [illegible] del Padre e del Figliuolo [illegible] e coeterno. [T.] *Salvin. Pros. Sacr.* 16. [illegible] *S. Greg.* (C.) [illegible] di quella coeterna sapienza di Dio. *Giacomin. Nob. Legg.* 24. (Gh.) Coeterno a Dio. *S. Ag. C. D.* 12. c. 9. c. 7. p. 34. Per non dire che la cosa una fosse coeterna al Creatore. [Cors.] E 1. 11. 23. E da guardare che [illegible] degli buoni non sia creduta non fatta, ma coeterna a Dio.

COEVO. *Agg. Aff. al lat.* Coaevus. *Che è della medesima età. Che vive o visse, è o fu al medesimo tempo.* [illegible] *Magal. Operet.* 190. [illegible] al mondo, che è quella di Dio. *Questo che l'usarlo rispetto a pers. non sia un'affettazione, salvo in poesia.* (Vian.) [T.] *Non parrebbe improprio:* Città coeva ad altra città.

† **COFACCETTA.** *S. f. Dim. di* COFACCIA. *Soder. Colt.* 115. (C) Poi ne fan cofaccette e serbanle a quel modo.

† **COFACCIA.** *S. f.* [T.] *Trasposto da* Focaccia, *come* [illegible] *Lo stesso che* Focaccia. [illegible] 171. (C) Il [illegible] di quelle cofacce, egli agevolmente ti lascerà passare. *Burch.* 1. 46. [illegible] di Fiesole [illegible] una cofaccia. *Bern. Orl.* 2. 28. 41. [illegible] tetra un grande [illegible] come una cofaccia, togliendo i veri frutti della caccia.

2. *In prov.*: **Render pan per cofaccia** *vale* Render la pariglia, V. [illegible] *Cron. Morell.* (C) Appresso e non si trova nelle borse e ne' [illegible] render pan per cofaccia. *Franc. Sacch. Nov.* 147. Per render loro come volesse il bello, pan per cofaccia. Va. *Ant. Pucc. Centil.* 47. 99. E rendere gli [illegible] pan cofaccia.

† **COFACCINA.** *S. f. Dim. di* COFACCIA. *Vit. S. Gio. Batt.* 203. (C) Alcuna volta [illegible] desiderava di quella cofaccina bianca colla sotto la cenere.

† **COFACCINO.** *S. m. Dim. di* COFACCIA. [Val.] *Pucc.* [illegible] 331. I tuoi denti somiglian la treggea, E 'l petto un cofaccin cotto nel riso.

† **COFANAJO.** *S. m.* (Ar. Mes.) *Da* COFANO. *Facitor di cofani. Stat. Merc.* (C) Susseguentemente si dica dell'altre dieci arti, cioè... chiavajuoli, legnajuoli, cofanai e fornai. Va. [*Lanz. Stor. Pitt.* 1. 4.] Nella compagnia di Venezia si compresero anco i cofanai, i doratori.

COFANARIA. [T.] *S. f. Titolo d'una commedia fior. del* 1500, *da un cofano.* V. CASSARIA.

COFANETTO. *S. m. Dim. di* COFANO. *Tav. Rit.* (C) E [illegible] alla sua camera, e aperse un cofanetto, e trassene la posta. *Cariff.* [illegible] 3. 90. Più cofanetti [illegible] da ferro par che getti.

[Cont.] *Pass. Tar. pest.* XIII. 192. Di Candia si tragono per Napoli, e per Puglia [illegible] lavori di legname di arcipresso, casselte, coffanetti, tavole di tutte le sorti.

2. [Cont.] *Anticamente dicevasi* Coffaro *e* Coffaretto. *Band. Lucch.* 81. Dove non si possano se [illegible]

due coffani e uno cofferetto di stima e vasuta intra coffani e cofferetti di fiorini tre al più.

COFANINO. [T.] S. m. Dim. di COFANO.

COFANO. S. m. Lat. Cophinus. L. in Cotum. In [illegible] col fondo piano, nel quale si portano le cose da luogo a luogo, fatto di sottili schegge di castagno intessute insieme. Corbello. Fagez. (C.) Stanno ancora cofani [illegible], co' quali la terra si porta. Cavalc. Frutt. ling. c. 2° pag. 241. Or chi sono io? sono certo cofano di questo seminatore. Non [illegible] adunque sola vista del cofano, ma alla dignità del servo, e alla benignità del seminatore. G. V. 7. 92. 4. (C.) [illegible] quattro cofani pieni di fiorini d'oro. [T.] Cresc. 4. 20. Appressandosi il tempo della vendemmia, [illegible] apparecchiar [illegible] e cofani e ceste. E 22. Portansi cofani maggiori, ovvero corbe, ovvero delle ceste [illegible].

[G. M.] Cofano, voce poco usata in Tosc. [illegible] grosso Paniere rotondo [illegible] di stecche di castagno, per lo più, e per portarci pesce, frutte e sim. Una [illegible] di pesce, [illegible] La [illegible] forma quasi quadra, ed è fatta di vimini intessuti. [illegible] il barroccio, sul piano del quale è collocata esso cesta. Una cesta di vino.

2. [illegible] Cassa Forziere. Sen. Pist. (C.) Per meno avreste voi comperato altrettanti cofani [illegible] per tenervi dentro i vostri libri. Fav. Es. [illegible] dama [illegible] la chiave del vostro cofano.

[Cont.] Bandi Lucch. 8. [illegible] i quali si mandano [illegible] a casa del marito [illegible] si pongono in de' coffani o casse [illegible] possano.

3. [illegible] Opera difensiva parallela alla cortina fatta nel fosso secco con feritoie. [illegible] modo d'una cassa [illegible] Lor. Inf. off. piazze. III. [illegible] a 1330 [illegible] sopra [illegible] de' cofani, [illegible] che si sogliono fare ne' fossi secchi [illegible] si fanno [illegible] una sarà di [illegible] grossi a botta di moschetto, e l'altra sarà [illegible] sottile [illegible] al più, empiendo detto vacuo di terra di creta ben battuta.

COFFA. S. f. Mar. [illegible] Paniere di vimini con cui si trasporta il biscotto [illegible] Ant. Arm. nav. 130. [illegible] ancora de' bugigli, coffe, [illegible] segete, [illegible]

COFFE. S. f. pl. Mar. [illegible] Piattaforme di legno collocate sopra alle costiere ed alle traversiere degli alberi maggiori.

COFFORETTO. V. COFANETTO, § 2.

COFFERO. V. COFANETTO, § 2.

† **COFINO.** S. m. [Camp.] Alterazione per Cofano. Bibb. Matt. 14. E ricolsero [illegible], e [illegible] dodici cofini pieni di [illegible] Petr. g. 25. n. 2. Mt. [illegible] di Sorrento [illegible] galea con loro ambasciadori a Ruggero di Loria con quattro cofini pieni di fichi fiori. Semora lo stesso esempio che [illegible] Cofano e Fico [illegible] G. V. 7. 92. 4.)

COFTICO. [T.] Agg. Da COFTO. [T.] Radici cofte [illegible], meglio che Cofte.

COFTO e COTTO. [T.] Sost. e Agg. Così chiamansi i Cristiani nativi d'Egitto, che sono della setta Eutichiana. [illegible] antica d'Egitto nella Tebaide, Coptos borgo dell'alto Egitto abitato il più da' Cristiani. Però nel ling. [illegible] potrebbesi scrivere colla F nel senso mod. colla P.

[T.] Agg. [illegible] Lingua cofta, mista d'antico egizio, di greco e forme d'altri elementi. Sost. [illegible] la lingua.

COGITABONDO e COGITABUNDO. [T.] Agg. Che ha e mostra l'essere pensoso che l'occupi; non però cure dolorose. [illegible] nel ling. parl., non del pop. Gli ant. dicevano [illegible] [T.] Gell. Diceva che Socrate [illegible] col viso e gli occhi a una parte fissi cogitabondo. — Franc. Sacch. Nov. (C.) [illegible], fatta la debita reverenza, occupando sovente il viso con la mano, rispose come cogitabondo in voce bassa. Buon. Fier. 1. 3. 4. O [illegible] due passi [illegible] o testo [illegible] Cogitabondo e torbido. [Val.] Men. Sat. 2. Sempre cogitabondi e sempre astratti.

COGITANTE. [T.] Part. pres. di COGITARE, ma con senso d'Agg. Non com. Bucell. Tim. 10. 8. 215. (Man.) Concludendo rettamente cartesio,... la mente essere una cosa cogitante, non distesa, e il corpo una cosa distesa, e non cogitante.

† Sost. in gen. non nel senso proprium filos. S. Ag. C. D. 8. 5. (C.)

COGITARE. [T.] V. a. e n. Esercitare il pensiero in più idee per concludere e deliberare. Meno antiq. di [illegible] e Coitare, e può avere qualche uso filos. V. COGITAZIONE. Aureo [illegible] Tratt. pr. fam. 22. (C.) Non siamo sufficienti per di cogitare alcuno bene com. [illegible] ma la sufficienza nostra è solo da Dio. E nell'Ap. Fior. S. Franc. 141. Varch. Stor. 3. Fior. S. Franc. 161. (Cel. Dic. e [illegible] [Poes. pastor. e rustic. 19.

COGITATIVA. [T.] S. f. Ell. dall'Agg. Potenza del pensiero, intesa in più rispetti, come appare dagli es. del Sost. e dell'Agg. [Cors.] Varch. Lez. Dant. 1. 129. La cogitativa [illegible] è quella virtù mediante la quale noi conosciamo che cosa ci sia [illegible] e che dannosa. [illegible] Gal. 10. 237. M. [illegible] la potenza cogitativa, e da molti Ragione particolare. Varch. Lez. 11. (Man.) Sono diversi gli uomini secondo le diversità di quella virtù che si [illegible] Cogitativo.

In un ling. filos. più preciso potrebbe cosi nominarsi [illegible] più idee compararsi, a fine di dedurne una conclusione per le più pratica [illegible] Cogitativo [illegible] Ag. [illegible] con pleon., Agitare aliquid cogitatione.

2. † Delle bestie. Bucell. Tim. 12. 8. 33. (Man.)

COGITATIVO. [T.] Agg. Che riguarda l'atto del cogitare. [illegible] La ragion particolare o forza cogitativa [illegible] da S. T. [illegible] quella virtù, che [illegible] la ragione di descendere alle cose particolari e d. [illegible]

Sarebbe quasi mod. nel ling. filos. mod. [illegible] com. Dan. [illegible] M. [illegible] che questi [illegible] è [illegible] sensitive, e [illegible] alle virtù cogitative e da queste alla memorativa.

2. [illegible] le diverse forme di un stesso concetto, perché concepute con atti diversi della mente.

3. † Per Cogitabondo. Segr. Fior. Lett. fam. 28. (Man.) [illegible] 7. [illegible]

COGITATO. [T.] Part. pass. di COGITARE. Mor. 13. 2. [illegible] Qui nel senso com. di Pensato, inusit.

† **COGITATO.** [T.] S. m. Pensamento in gen. [illegible] Cogitato e Cuitato e Cotta e Cote. Cogitanza e Cogitamento [illegible] Aureo Cogitatum e Cogitatus. [illegible] 407. B. Jac. lib. 4. c. 53. 18. E lib. 5. c. 11. 6.

† **COGITATORE.** [T.] S. m. verb. Da COGITARE. [Tav.] Legg. Luss. Mort. e Mest. 28. Pure lex est per Cogitatore delli [illegible]

COGITAZIONE. [T.] S. f. Atto dell'accogliere in un pensiero più idee e il resultato del tutto. Questo parrebbe il senso da darsi nel ling. filos. mod. a tal voce, per non lo confondere con Pensamento, Pensiero, Riflessione e sim. [illegible] anco le quel di Lat. Intelligere et cogitatione comprehendere, qualis sit animus.

[T.] Esso Cic. così chiama la stessa Facoltà e in un luogo ben l'accompagna a Ragione, perché la Cogitazione è un degli uffizi della ragione più attivi. La Volg. dicendo nel ling. [illegible] procedono le cogitazioni, accenna quel ch'è di appartenente alla volontà nell'idea di questo vocabolo. V. COGITATIVA.

Lo [illegible] nel cinquecento il Fr. Lo Sper. Dial. [illegible] Man. accoppia Pensiero e Cogitazione.

Tes. Br. (C.) [illegible] Spec. [illegible] 37. Bucel. (V. Tusc. 1. 1. 2.) [illegible] l'atto della mente accoppia quello della volontà.

2. [illegible] Pensiero in gen. † Dant. Purg. 15. (C.) [Camp.] Macc. Vit. S. Cat. 2. 10.

3. Per Idea o Imagine pensata. Vit. S. Franc. 213. Man.

COGLIA. S. f. Borsa de' testicoli. Gr. Κολεός, senso gen. [illegible] M. Aldobr. (C.) Son buone alle posteme [illegible], e a posteme che vengono nella coglia. Burch. 2. 5.

2. [T.] Fam. volg. Galantuomo. O dall'imag. del coleottero, o da altra di più [illegible]

[M. F.] Dicesi a gen. d'uomo [illegible] e insolente. Giust. Poes. [illegible]

COGLIARELLA. S. f. [illegible] di COGLIA; per Uomo galante. [illegible] [M. F.] Saccent. [illegible] 1. 13.

COGLIERE, e per sinc. **CORRE.** V. a. anom. Lo Spiccare erbe, o fiori, o frutti dalle loro piante. Il [illegible] Coglier ha del senso [illegible], ma più gli ha [illegible] Bocc. Nov. 4. 4. (C.) La quale andava per li campi cercando erbe cogliendo. E nov. 36. 5. Avendo molte rose bianche e vermiglie colto.

[T.] Prov. Tosc. 27. Chi coglie il frutto acerbo si pente d'averlo guasto.

[T.] Un ramo. D. 1. 13. Colsi un ramoscel da un gran pruno.

2. E in senso allegorico. Petr. son. 6. (C.) Sol per venire al lauro, onde si coglie Acerbo frutto che le piaghe altrui, gustando, affligge più che non conforta. E 41. E 184. E canz. 29. 3. Poggi e onde passando, onorate cose cercando il più [illegible] fior ne colse. [Val.] Salvin. Disc. 4. 182. Mandando poi un Magistrato apposta creato dei Dieci in Grecia per [illegible] leggi coglierne il più nel fiore.

3. Ass. [illegible], [illegible] a córre, sottint. le castagne.

4. † Forse uscite. Cavalc. Espos. Simb. 1. 110. (C.) L'erbe [illegible], ed altre cose medicinali se senza superstizione si colgono [illegible], non sono peccato. E 3. 9. Cogli e colgo) [illegible] la rosa [illegible] terra [illegible] Franc. Sacch. Nov. 8. Cogli una [illegible] La Zianna [illegible] e dice: Va, cotela tu; cogliela tu. Il marito [illegible] Deh vanne, e coglitela. E. Le Ricoglitte dei fiori [illegible] M. Donne per quello givan fior cogliendo. Con [illegible] co' quel, co' [illegible] cioè cogli. E appresso: Va tu per [illegible] Poi colà per le rose, colle [illegible], cioè, cogline. Buon. Tanc. [illegible] una [illegible] di santa Bonda. [Val.] Buon. Ajon. 3. 33. Trane uno al piè manco [illegible] e [illegible] terreno.

5. [illegible] per Approfittare di checchessia. [Val.] Poes. Past. e Rustic. 230. E cogliau i frutti altrui, rendeli le legna.

6. Per Prendere, Pigliare. M. Aldobr. (C.) Al-[illegible] del luogo conviene che [illegible] di [illegible] cogliere [illegible] Quel [illegible] giorno [illegible] coloro imperadore [illegible] e temono [illegible] de-[illegible] Dant. Inf. 27. Ma poscia ch'ebber [illegible] Ott. Com. Inf. 1. M. [illegible] dicono che l'etade di 33 anni e mezzo cogliendola [illegible] vita di Cristo. Lib. Astrol. Si [illegible] perché [illegible] forte, ne non si [illegible] tanto, [illegible] dell'astrolabio. Fr. [illegible] 1. 2. Vi troverete [illegible] per la via, che anche [illegible] córre [illegible] de' confetti.

Buon. [illegible] M. [illegible] volesse córli all'impr[illegible], E [illegible] sodo.

7. Per Ricevere, Riportare. Paol. Oros. (C.) I nemici, che non se ne guardavano, assalito e grande mortalità fatta, molta preda ne colse. Tes. Br. 3. 5. Ma sopra tutte maniere d'acque si è quella che [illegible] se ella è ben monda e messa in cisterna [illegible] Pallad. 3. 17. Questo [illegible] grande diligenza a far [illegible] la quale [illegible] di diversi fiori. E appresso. Se l'altro ci ha [illegible] tanto [illegible] che [illegible] Amm. An. 33. 1. 2. Se tanti Re essendo [illegible] le mani e piedi coglievano sotto la mensa [illegible] delle vivande.

8. Per Raccogliere, parlando di malattia. Non com. Sen. Pist. [illegible] 88. Mt. [illegible] da tale opera fare, colse una malsania.

[Val.] Bart. Simb. 354. Tante ferite che avea colte in guerra.

† E [illegible] Discipl. Spirit. 190. (M.) L'uomo caduto e indurato nel peccato [illegible] ha colta la mala piaga.

9. Per Far corrispondere. Dant. Par. 12. (C.) E moto a moto, e canto a canto colse.

10. Per Comprendere, e anche parlando del senso d'un autore. Vocab. Cater. 79. [illegible] si avvicina assai a trovar il significato di questa voce, ma però pare non l'abbia colto giusto.

11. Per Trovare, Sopraggiungere, Sorprendere. Bocc. Nov. 44. 10. (C.) [illegible] come faremo, che il giorno è venuto, ed hammi qui colto? E nov. 77. 33. E perché il giorno [illegible] la cogliesse [illegible] torre. E nov. 78. 10. Dove tu non [illegible], per certo egli converrà che [illegible] ci colga. E nov. 82. 4. Pensarono, acciocché [illegible] non [illegible] luogo, di volerla far cogliere col giovane. [Camp.] Dant. Inf. 24. Poi disse: [illegible] mi duol che tu m'hai colto Nella miseria dove tu mi vedi. — E Purg. 5. (C.) Quell'umido vapor che in acqua riede Tosto che sale dove il freddo il coglie. E 17. Ricorditi, lettor, se mai

nel [illegible] T. [illegible] *Goz. Nov.* 2. 148. Gh [illegible] colse la notte [illegible] rimasero.

Petr. son. 148. (C) Così cadd' alla rete, e qui m'han colto [illegible] vaghe e l'angeliche parole. *Dec. Cas.* 18. E così [illegible] gli avvenne [illegible]. [T.] *In senso di Prendere e Sorprendere ha Cogliere Plin. nel Paneg.*

[Val.] *Segner. Dichiar. Patern.* 3. 129. Ti siene addosso, per coglierti nella rete.

[Val.] *Pomp.* [illegible] 3. 18. Facendo flagellare ed a [illegible] si pose coglier.

[Giust.] **Cogliere in mezzo** *dice più sorpresa la Prendere. Segni Stor.* [illegible] uditeondi [illegible] ajutare [illegible] l'arte [illegible] i Malasati non potessero còrlo in mezzo, si deliberò [illegible] di [illegible] col [illegible].

12. *Per Rinvenire. Tass.* [illegible] *M. Mor.* Se per sorte gli avessero [illegible] le spade? *Ver.* [illegible] caldi caldi.

13. **Cogliere in fallo** *dicesi propriamente quando la parte coglie a buono [illegible] E fig. dicesi quando le cose riescono contrarie al desiderio di alcuno. Car.* [illegible] 1. 3. (M.) Ah fortuna, Fortuna, questi sono de' tuoi tratti [illegible] grazie che tu mi mandi [illegible] ne coglie una in fallo. [T.] Cogliere sul fatto, *nell'atto stesso del commetterlo. Sempre di male.*

14. **Cogliere alcuno in bugia**, *Scoprirlo bugiardo nel[illegible]. Ambr. Cof.* 3. [illegible] per [illegible], acciò non ci cogliess' e bartoli [illegible] bugia.

E ass. [T.] *Prov. Tosc.* 299. Fa parlar [illegible] bugiardo e [illegible] colto. — Ti ci ho còlto. *In questo e e in altri sensi.*

15. *Per Colpire, Investire, Percuotere, o Dare, dove è diritta la mira. Petr. canz.* 35. 3. [illegible] E come augello in ramo Ove men teme, ivi più tosto è colto. *Ar. Fur.* 20. 126. Per non dare in fallo, Lo scudo in mezzo alla donzella colse. *Tass. Amint.* 4. 1. In vece sua colse una pianta.

[illegible] *Sen. Ben. Varch.* 4. 19. Attende a guardare che i [illegible] che [illegible] e gli caggion di sopra e d'intorno [illegible] colgano. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 117. Cogliendo [illegible] quei canti in sul mezzo del capo, cadde come morto.

[T.] *Prov. Tosc.* 306. Pietra che va rotolando, non coglie mosche. (*Bisogna andare diritto e ratto.*)

16. [Val.] **Cogliere o Non cogliere indarno.** *Colpire o no bene. Varch. Stor.* 1. 107. I colpi però per venire [illegible] di sopra, poche volte o non mai coglievano indarno.

17. † **Cogliere la mira.** *Porre o Prendere la mira.* [Giust.] *Segn.* [illegible] *St. L.* 13. Mentre che dunque [illegible] per [illegible] venne una palla e diede [illegible] suo archibuso.

[Val.] **Cogliere la mira,** *fig. Dar nel segno. Dire la verità, Profferire una cosa vera. Fortig. T* [illegible] *Suor. Etrur.* 2. 178. Ella ha colto la mira, E' bisogna accordarsi.

18. † *Per Contare, giacchè contando raccogli es.* *Paol. Oros.* 6. (*Man.*) Da [illegible] ad Ottaviano imperadore [illegible] al a natività di Cristo [illegible].

19. [Camp.] *Fig. Per Ravvisare, Discernere con la vista. Dittam.* 1. 3. Via più brutta A membro a membro la sembianza colsi; Pensa qual parve a figurarla tutta.

20. *Per Trovare. Pallad. Gen.* 26. (*Mt.*) La cagione perchè Palladio determina qui dell'ore credo che sia per avere la misura de' piedi, la quale all'ombra d'ogni uomo la potrei cogliere ad ogni ora del dìe. [Val.] *Veges.* 173. La misura si coglie in due modi: o vero un filo di refe sottile sbriga o nel capo della saetta si leghi.

21. *Per Dedurre, Ritrarre, Inferire. Ott. Com. Dant. Inf.* 1. 3. (*M.*) Cogliesi dunque che l'autore fosse di etade di trentacinque anni quando [illegible] questa sua opera. *Borghi.* [illegible] 14. 15. (*Gh.*) Quindi cogliere [illegible] sette [illegible] nel [illegible] stanno. *Paol. Oros.* 43. (*Man.*) Il numero degli affogati si puote cogliere da questo, che essendo gli ebrei seicento migliaia [illegible], e fuggiano. *Sassett. Lett.* 47. cogliesi [illegible] da le [illegible] d'Averroe nel proemio [illegible] 388. Donde [illegible] che la [illegible] non può essere la necessaria cosa che [illegible] chiamiamo.

22. † *Per Accogliere. Guitt. Lett.* 28. 73. (*M.*) Procacci [illegible]. [T.] *Forse è da cogliere* [illegible].

23. *Per Arrivare, Accadere, Incontrare. Fig.* [illegible] *Bocc. Nov.* 50. 15. (*C.*) Quantunque tal volta [illegible] al [illegible]. *S. Gio. Batt.* [illegible] *Morg.* 5. 29. Io [illegible] che mai non ce ne coglie. [Val.] *Fag.* [illegible] 117. [illegible] *T. Liv. Dec.* 1. 50. [illegible], se non è ubbidiente al padre si gli coglierà male.

24. † [illegible] *Farsi pagare. G. V.* 4. 38. (*M.*) Per la [illegible] e che la strada vi corresse appié, [illegible] (V. [illegible])

25. *Fig. è una cosa secondo che richiede un'altra che è in relazione come [illegible]. Vegez.* 97. (*M.*) Fare si dee [illegible] quadrato, o a tre canti, o ritondo, o vero lungo, secondo che il luogo si conviene, e la [illegible] che [illegible] il campo in tale modo si vorrà cogliere [illegible] l'oste sia grande. E 161. [illegible] si fa alta (*la torre*) la [illegible] si coglie.

26. **Coglierla** *[illegible] il Far checchessia per l'appunto, e* **Non la cogliere** *dicesi quando non riesce bene. Ros. Vit. Fil. Pand.* [illegible] 1. [illegible] Alberto Magno.. fe' una statua di metallo a si [illegible] di pianeti, e colsela sì di ragione, che [illegible] favellava. *Ambr. Cof.* 4. 15. Io non vo' ch'e' la colgano Costnetta: e se ne nasce scandolo, Suo danno; chè chi vuol male, mal abbia. *Fir. Luc. att.* 3. *sc.* 2. Ma tu non la còrrai, chè io ho chi me ne [illegible].

[T.] *Fig.* Le menti argute ci colgono [illegible] e potenti ci colpiscono. — Anco gli eventati colgono talvolta nel segno, e non sanno d'averci dato.

Dicesi Voi l'avete colta, *o sim., e vale* Voi vi siete *apposto.* Voi l'avete *indovinata. Lasc. Sibill.* 5. 7. (*M.*) Voi l'avete colta.

27. **Coglierla** *dicesi proverb. per Conseguire il proprio intento.* [Val.] *Firenz. Nov.* 7. 106. Tu non l'arai colta, tristo; e, se tu non mi ti levi dinanzi, io me n'andrò agli Otto.

28. *E* [illegible] **S'ei coglie colga;** *come a dire Se la cosa riesce, riesca. Cecch. Serv. a.* 1. *sc.* 2. (*M.*) S'ei coglie colga.

S'ella coglie, coglie, *o vero* **Se co', colga,** *significa il medesimo. Salvin. Annot. Tanc. Buonar.* p. 541. *col.* 1. (*Gh.*) Questo è il giuoco dell'etimologie, [illegible], congetturare, e come si dice, s'ella coglie, coglie. *Allegr.* 145. *ediz. Crusc.* Da valentuom, risoluto fa do fuori alla buona (*una certa mia opinione*), e se co', colga; se non, faccia paura. [Val.] *Malm.* 2. 39. O veramente vi lascio l'ossa; S'ella coglie, coglie.

29. **Cogliersela, o Còrsela,** *per Battersela, Andarsene. Buon. Fier.* 1. 4. *c.* 8. (*C*) Essi da savii Quand'han veduto il bel, se la son colta. E 4. 4. 18. Non già io, no, non io, non ne vo' caccia, E pensato ho di córmela. *Malm.* 4. 49. Poichè a dormire ognun se l'era colta, Entra in camera, e vien pian piano al letto, E trova appunto il tutto come ho detto.

30. † **Cogliere animo addosso a uno** *vale lo stesso che* Coglierlo in odio. *V.* § 35. *Franc. Sacch. Nov.* 14. (*C*) E' m'ha colto animo addosso: leggermente mi farebbe morire.

31. † **Coglier baldanza sopra alcuno** *vale Pigliare autorità sopra ad uno. Introd. Virt.* 45. (*M.*) [illegible] la fede pagana tutta la terra d'oltremare e convertita a sua legge, tutte le genti colsero baldanza sopra la fede cristiana.

32. **Coglier cagione** *vale Trovar pretesto, cagione, scusa, o sim. Non com. Franc. Barb.* 324. 7. (*C*) Nè mai coglier cagione Di trar le belle forse alla sua corte, Per veder quelle; ch'esta è la tua morte. *G. V.* 9. 144. Mandò al suo fratello Arrigo, che era a Brescia, che cogliesse alcuna cagione, e si tornasse addietro.

33. † **E Coglier cagione ad alcuno,** *che dicesi anche* Trovar cagione. *Accagionarlo di alcuna cosa, Incolparlo. Nov. ant.* 72. 1. (*C*) Il Soldano, avendo bisogno di moneta, fu consigliato che cogliesse cagione a un ricco Giudeo, e poi gli togliesse il mobil suo.

34. **Cogliere il tempo, o il suo tempo.** *Prendere il destro, l'opportunità. Dant. Inf.* 22. (*C*) Lo Navarrese ben suo tempo colse. ([T.] *Per Iscappare. Virg.* Arrepto tempore.) = *Bern. Orl.* 1. 21. 22. (*C*) Rinaldo, che aspettava, il tempo ha colto. [T.] Cogliere l'occasione.

35. † **Cogliere in odio alcuno.** *Prendere a odiarlo. Dittam.* 1. 13. (*C*) Cui Circes per amore in odio il colse.

36. **Cogliere in pieno.** *V.* PIENO.

37. † **Còrre in iscambio, e in cambio,** *vale Credere che uno sia un altro. Bocc. Nov.* 30. 14. (*C*) [illegible] date che voi [illegible] colta in iscambio. *E nov.* 27. 45. Voi m'avete colto in iscambio. *Fir. Luc.* 5. 7. [illegible] per che questa monna colei v' colse in iscambio.

38. † **Còrre la resta** *vale Rubare. Modo basso. Criff. Calv.* 3. 72. (*C*) Quando gli parve l'ora di [illegible] [illegible].

39. **Còrre la rosa e lasciar star la spina,** *modo prov. che vale Pigliar il buono delle cose, e lasciare il cattivo. Pist. S. Gerol.* [illegible] Colgo e piglio dalla terra le rose, e lascio le spine.

40. † **Còr posta** *vale Appostare. Stor. Apolf.* 47. E ora faceva danno da un lato, e ora da un altro, e [illegible] si poteva còr posta. [Val.] *Pucc. Centil.* 7. 47. E que' di [illegible] colser poste La notte dell'Apostol San Matteo.

[illegible] *M.* In questa cosa e' non si può còrre posta ferma, *far qualcosa certo.*

41. † **Coglier pruova** *vale Studiarsi di provare. Passav.* 236. (*Mt.*) Pertinacemente le sue parole difendendo e affermando; cogliendo pruova e volendo che la sua stia di sopra.

42. † **Cogliere sete** *vale Aver sete.* [Val.] *Pecor.* 6. 1. La [illegible] io so che [illegible] sete, e però io voglio che voi beate prima che v'andiate a dormire.

43. **Cogliere sollazzo, o diletto.** *Dilettarsi, Sollazzarsi. Più com.* Cogliere i piaceri *e sim. Marc. Pol. Viagg.* 77. (*M.*) Il gran Sire .. coglie ben sollazzo e diletto, e tutti gli altri cavalieri cavalcano attorno al Signore.

44. [Mor.] **Cogliere una persona a ciocche come i fiori.** *Usare con lei modi umili per tôrle occasione di dare in risentimenti:* Ho un marito così robesto, che se non lo colgo a ciocche come i fiori, pover'a me! [T.] *Dalla cura che prendesi nel cogliere i fiori che sono a ciocche per non lasciare mezza la ciocca e non istroppare dell'altra.*

45. [T.] Cogliere un bacio [illegible] legger [illegible] *essere* [illegible] — *Dell'ulivo* [illegible] *la scelta.* Io fra' miei [illegible] il colga (*ore leggeno*).

46. [Val.] **Cogliere uno** [illegible] *Fortig.* [illegible] 4. 56. [illegible] che tenea l'orecchie intente. Dicendo a fe' [illegible].

47. **Cogliere uno sul far della luna** *vale Trovarlo in buono. Cecch. Dot.* 2. 4. (*M.*) Io so che l'ho colto sul far della luna. (*Qui ironicamente, quasi di contrattempo.*)

48. † **Coglier vizio** *vale Viziarsi, Guastarsi, Corrompersi. Pallad. cap.* 6. (*Man.*) Nutrichinsi anguille e pesci nelle cisterne acciocchè l'acqua si muova dal [illegible], e non colga vizio di grossezza per stare in riposo.

49. (Mar.) [Fin.] *Disporre una fune a spire sovrapposte per modo che occupi poco spazio, e sia pronta a prolungarsi senza che s'impacci prendendo volte e colli sopra se stessa.*

[illegible] *Cogliere una fune sul subbio dell'argano. Cr. B. Naut. med.* 1. 51. [illegible] che izzano l'antenna, [illegible] l'argano) è più atto ad izzarla [illegible] che non fa la [illegible] de' remieri a forza di braccia.

(Mar.) [Fin.] **Cogliere da festa.** *Cogliere con cura e con eleganza e facendo [illegible] perchè non si scommovano dopo l'esser stati colti.*

(Mar.) [Fin.] **Cogliere da vela.** *Cogliere in modo che i cavi possano venire filati e prolungati colla* [illegible].

† **COGLIETTA.** S. f. [M. F.] *Lana sopraffine. Lana scelta. Sat.* [illegible] *Letter. del* 200 [illegible] 214. Io al re lettere v'avemo iscritto il parere [illegible] che [illegible] per [illegible] e [illegible] sopra la coglietta e ancora in lane di maggiore [illegible] *E* [illegible] 234. *e* 237. *e* 238.

† **COGLIO.** S. m. *Collo. Fr. Jac. T.* 4. 15. 8. (*Mt.*)

COGLIONARE. [illegible] *Voc. bassa. Burlare, Uccellare. Jac. Sold. sat.* 1. [illegible]

[illegible] *Bern. Rim.* 3. 234. (*C*)

COGLIONATURA. S. f. *Da* COGLIONA[illegible]. *Voc. bassa. Scherno, Derisione. Menz. sat.* 11. (*C*)

COGLIONE. S. m. [illegible] Coleus. *Gr.* [illegible] *M.* [illegible] *Br.* 5. *cap.* 43. *Cr.* [illegible] 4. *Bell.* [illegible] *Dia. Den. Mescol.* 1. 7.

2. *In modo basso dicesi d'Uomo balordo. Pataff.* 6. (*C*) *Sacc. Rim.* 1. 158. (*Mt.*) [T.] *Non diamo*

tutte le voci di questa feconda famiglia, giacchè anco di quelle che pur vivono è da smettere l'uso, e troppe altre, meno indecenti, se non più cortelevoli, ne fanno le veci.

3. † (Fort.f.) *De' baluardi. Magg. Fortific.* 29. *tergo* (Gh.)

COGLIONERÌA. *S. f.* Da COGLIONE. *Balordaggine. Voc bassa. Bern. Lett.* 35. (*M.*)

2. *Per Cosa da niente. Sassett. Lett.* 53. (*Man.*) *Tass. Lett. poet. p.* 50. (*Gh.*) [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 81.

COGLITORE. [*Verb. m.* di COGLIERE. *Che o Che coglie. Cr.* 5. 1. 24. (C) Colgansi i frutti sanza rompimento di rami, e sanza rischio del coglitore. *Alam. Colt.* 3. 80. Guardi il buon coglitor, che non l'offenda (*il cotogno*).

[Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Niuna differenza è certamente intra li sollicitì coglitori dell'oro, e quelli che il loto e li matoni lavorano.

[Cont.] Scrivevasi *anticamente* Collitore. *Stat. Sen. Montag.* 1. 12. 'l camarlingo faccia rendere ragione a' colitori del dazio, e a' camarlenghi e sindachi di tutte quelle cose che avessero avute dal Comune, e ciò ch'è alle loro mani.

COGLITURA. *S. f.* Da COGLIERE. *Il cogliere. Il ricogliere. Non com. Lastr. Agric.* 1. 270. (*Gh.*) Coloro che anticipano troppo la coglitura (*delle olive*), fanno un olio acerbo. *Lastr. Agric.* 1. 270. La coglitura delle ultime frutta che son le castagne.

COGNATA. *S. f. Moglie del fratello, e anche la Sorella della moglie.* (*Fanf.*) *In questo senso b. lat. Bocc. Nov.* 27. 44. (C) Esso medesimo stracciò li vestimenti neri indosso a' fratelli, ed i bruni alle sirocchie e alle cognate.

COGNATÀCCIO e ÀCCIA. [T.] *S. m. e f. Pegg.* di COGNATO e COGNATA.

COGNATINA. *S. f. Dim. vezz.* di COGNATA. *Fag. Comed.* 6. 164. (*Gh.*) Affè siete innanzi, cognatina mia, anche il ritratto (*del damo*) n'avete?

COGNATINO. *S. m. Dim. vezz.* di COGNATO. *Fag. Rim. Mt*

COGNATÌZIO. *Agg. m.* (Leg.) *Appartenente a cognazione.* (*Mt.*)

COGNATO. *S. m. Marito della sorella, Fratello della moglie; e dicesi anche il Marito della sorella della moglie. In questo senso b. lat. Bocc. Nov* 15. 12. (*C*) E possessioni e case ci ha date, e dà continuamente al mio marito, e tuo cognato. *E nov.* 68. 22. Avete voi udito come il buon vostro cognato tratta la sirocchia vostra? *Dant. Inf.* 6. Al tornar della mente che si chiuse Innanzi alla pietà de' duo cognati.

2. [Camp.] *Per Congiunto di cognazione. Aureo lat. Com. Ces.* A quel medesimo tempo gli Edui Ambarri, di questi altri Edui cognati e vicini, Cesare avvisarono .. [illegible] *Volg. Bib. Num.* 35. Nelle quali (*città*) quando vi sarà fuggito sarà libero, sicchè 'l cognato dell'ucciso non lo potrà uccidere (*cognatus occisi*).

3. *Trasl.* [Va.,] † *Serm. S. Agost.* 15. O castità, tu se'... cognata degli Angeli. (*Qui più Agg. che Sost.*)

COGNATO. *Agg. Congiunto d'origine. Aureo lat.* [Camp.] *Per simil. Met.* 1. La ricente terra .. tenea li confini del cognato cielo (*cognati*). [T.] *Anguill. Ov. Met.* E fan l'esequie con la lor tenzone Alla cognata polve di Memnone. — *Alam. Colt.* 5. 139. (*C*) La purpurea carota, la vulgare Pastinaca servil, l'enula sacra Mill'altre poi che sì cognato sono, Che scerner non saprei.

2. [M.F.] † *Connato, Connaturale. Benci, Pim.* 44. Queste sono interissime parti di Dio; di lui proprie, cognate, inseparabili.

COGNAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Cognatio. *Congiunzione di parentado. Maestruzz.* 1. 75. (*C*) È da sapere che tre maniere sono della cognazione; cioè la carnale, che è chiamata parentado; l'altra è spirituale, che è chiamata compaternità; l'altra è detta legale, che si chiama adozione. *Liv. Dec.* 3. Già per cognazione d'antico maritaggio gentili. *Dant. Par.* 15. Quel da cui si dice Tua cognazione. [T.] *dice a Dante Cacciaguida, accennando al suo bisavo da cui la famiglia fu nominata* Allighieri. *Vang.* Nemo est in cognatione tua qui vocetur hoc nomine.

But. (*C*) Tua cognazione, cioè colui onde è detto lo cognome del tuo parentado.

COGNITISSIMO. [T.] *Sup. di* COGNITO. *E in Catullo. Red. Lett.* 1. 94. (*C*) Questo antimonio è un medicamento cognito, cognitissimo a tutti i professori.

COGNITIVO. [T.] *Agg. Che ha potenza di conoscere. Il ling. filos. può usarlo più sovente* Conoscitivo, *ma questo non è morto nè oscuro, e più corto.* [Cors.] *Teol. mist.* 78. 2. 32. In ogni scienzia quanto la potenza motiva è più eccellente che la cognitiva, tanto è il cognoscimento il quale si ha. [Camp.] *Com. Boez.* 5. Forze cognitive.

Contrapp. al Volere. [Tav.] *Teol. mist.* 78. 2. 34. L'amore unitivo, più chiaro e più potente a trapassare i secreti, che l'apprendimento cognitivo. *Ott. Com. Par.* 31. 676. (*Man.*) Il senso cognitivo per la virtù del suo obietto s'informa più del vero. (*Qui Senso ha il non materiale significato che gli da S. Tommaso, intendendo in meglio Aristotele.*)

COGNITO. [T.] *Agg. Dal lat. aureo cognitus part. di* Cognoscere. *Di* [illegible] *casa di* Noto, *onde Cic.* Notus et cognitus. *E ha per lo più senso buono* [illegible] Noto *lo ha anco di biasimo e d'infamia, come in Lat. l'aureo anche* Notus. *Rosm.* La cogitazione è uno dei modi interiori d'argomentare, pel quale la mente da una cosa cognita ne argomenta un'altra cognita senza che questa cada sotto la sua esperienza. *Red. Lett.* 1. 94. (*C*) Questo (*antimonio*) è un medicamento cognito cognitissimo a tutti i professori. [Val.] *Fr. Jac. Tod. Etrur.* 1. 725. Ella in corte è cognita Per longa costumanza. *Vit. Pitt.* 98. (*C*) Indirizzandolo a Perseo suo scolare, più cognito mediante il maestro, che per se stesso.

Col A. [T.] *Guicc. St.* Appena gli furono cogniti i caratteri delle lettere. — La sua fede m'è cognita.

2. *Come Sost. Per ell.* (Mat.) [Gen.] Quantità cognite *o semplicem.* Cognite. *Le quantità date o indipendenti dalle incognite. Agnesi, Inst. Anal.* 83. Per termine cognito (*s'intenda*) il complesso di tutti i termini che in nessun modo essa incognita contengono. *E* 134. Valore della y dato per le sole cognite.

3. † *Siccome* Notus *ha senso di Conoscente familiare e Amico, così* [Val.] *Fr. Jac. Tod. Etrur.* 1. 127. Ben venga nostra cognita Et amica e parente.

COGNITORE. [T.] *S. m. Il Giudice che ha jus di prendere cognizione d'una causa.* (*C*) *Aureo lat. Ordini cit. in Cocch. Bagn. Pis.* 440, *in nota.* (*Gh.*) Delle trasgressioni che seguiranno contro li ordini che di sopra (*si sono accennati*), ne sia cognitore e ne amministri giustizia sommaria ogni rettor di giustizia.

Nel senso giudic. dell'aureo lat. Cognitor. *D.* (1. 5.) *disse* Conoscitor delle peccata, *Minosse che giudica colla coda. Traducendo dal lat. e anco nel ling. erud., potrebbesi* Conoscitore.

Tra Giudice e Arbitro. Band. ant. (*C*) *Salvin. Iliad.* 525. (*Man.*)

Per Arbitro, in senso più lato e fuor di giudizio. Salvin. Iliad. 641. (*Man.*) *Guicc. Stor.* 16. 787.

2. † *Conoscitore in gen.* [Tor.] *Red. Lett.* 1. 160. — *Palm. Vit. civ.* (*Man.*) *Menz. Op.* 2. 33. (*Gh.*) E poscia a lui (*all'intelletto*) ch'è cognitore accorto, Così purgate e di materia sciolte Le rappresenta. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 216.

COGNITRICE. [T.] *S. f.* di COGNITORE, *nel senso del § 2. Non com., e sarebbe più pr. al ling. filos. che* Conoscitrice. *Magal. Lett. Ateis.* 2. 31. (*Gh.*) Quello spirito che dice «Io son materia», non è altro che una massa di quel pane stolido che si è mangiato, divenuta intelligente e cognitrice di se medesima. (*Iron.*)

† **COGNIUGAZIONE.** [T.] *Coniugazione. V. Come* Giugnere *per* Giungere, *e sim.*

COGNIZIONCELLA. [T.] *Dim. di* COGNIZIONE. *Per lo più con dispr., ma e per modestia.* Cognitiuncula *nelle Gl. lat. Lib. Similit.* (*C*) Cercano di guadagnare qualche piccola cognizioncella possibile alla loro intelligenza.

COGNIZIONE. [T.] *S. f. Atto del conoscere, e Effetto. Aureo lat.* (*Rosm.*) *Quell'atto intellettivo col quale si apprende qualche cosa.* — Potrebbe negarsi che le idee prime, non presentando per sè alcuna sussistenza di cose reali, formino una cognizione propriamente detta [illegible] dare il nome di cognizione ad ogni maniera d'idee. Del resto, d'ogni maniera di cognizione le idee sono la parte formale. — Cognizione oggettiva *è l'oggetto intuito ed appreso direttamente dallo spirito. Questa cognizione precede l'assenso e la persuasione.* — *La cognizione soggettiva, che viene dal senso della mente, non è falsa se si conforma alla verità dell'idea. — Differenza che passa tra la cognizione e la persuasione della cognizione: l'una è di sua* [illegible] *oggettiva, l'altra tiene molto del soggettivo.* [T.] *S. Tom.* La cognizione del senso, che è singolare, precede in noi la cognizione intellettuale, che è degli universali. — La cognizione più comune precede la men comune.

Rosm. Cognizione formale, e cognizione materiale (non materiale, cioè in cui *materia è formata dagli oggetti esterni.* — Materia della cognizione sono le sensazioni, e viene offerta dal sentimento; essa materia non è cognizione, ma diventa tale in unione colla forma. [Camp.] Cognizione sensitiva, *Appresa per via dei sensi. Com. Boez.* 3. Conviene che Dio sia agente per cognizione non sensitiva, chè per quella lo fine non si apprende; ma per intellettiva.

(*Rosm.*) Principio unico delle umane cognizioni. — Principio della certezza, principio della cognizione. — Criterio della cognizione.

Cognizione a priori *secondo il Rosm. quella che si contiene non nella causa efficiente, ma nella causa formale della cognizione della ragione, e da questa sola deducesi che quest'è il primo fatto nell'ordine delle cognizioni.*

(*Rosm.*) Cognizione intuitiva o spontanea. — Non ogni cognizione è intuizione. — Le prime cognizioni involontarie formano la cognizione diretta, le volontarie la riflessa. — La cognizione diretta è sintetica, la riflessa è analitica. — Cognizione scientifica, che si fonda sopra il ragionamento. — La cognizione comune o popolare sta tra la cognizione diretta e la scientifica, tiene del sintetico come la prima. — Tre ordini di cognizioni, di prima evidenza, d'evidenza deduttiva, dimostrative.

(*Rosm.*) *Cognizioni positive* sono quelle che risultano da due elementi dell'idea e del sentimento, o suoi vestigi. — La *Cognizione negativa* è la cognizione di enti che non si percepiscono, ma che s'inducono ragionando sulle cose percepite. — C'è una cognizione composta di percezioni che contengono una cognizione positiva, e di ragionamenti che danno una cognizione negativa. — C'è tanti ordini di cognizioni quanti sono gli ordini di riflessioni che li producono. — Cognizione virtuale, *Quella che si racchiude in qualche principio, da cui può dedursi.* Non si può conoscere una cosa senza la cognizione virtuale del tutto, ma da questa si può passare alla cognizione attuale de' particolari senza circolo vizioso.

2. *Distinguesi* Cognizione *da* Scienza, *ch'è Serie di cognizioni ordinate sotto un principio; ma tal* [illegible] *secondo l'uso*, Sapere, Scienza [illegible] *per esempi.* *Sapere un fatto; e allora è più scienza può essere meno che è una cognizione.* *Teol. Mist.* 83. (*C*) Senza alcuna cognizione d'intelletto. [T.] *Leone.* Nessuno alla cognizione del vero s'appressa più di colui che intende come nelle cose divine, sebbene abbia molto profittato, molto gli resta a cercare. *Gr.* La cognizione delle cause fa la cognizione degli eventi che hanno a seguire. *Segner. Crist. Instr.* 2. 401. Aver piena cognizione [illegible] In perfetta, Volonterosa, Distinta, Confusa. — Certa. — Acquistare una o più cognizioni. — Adoprarle.

3. *Sull'anal. di* Conoscimento, *in quanto è facoltà.* [T.] *Boez. Albert. Prol.* La nostra cognizione.. a discernere la veritade de' singolari effetti e le loro cagioni, per se medesima è insofficiente e poca.

4. *Segnatam. di cose.* [Val.] *Segn. Nat. Esp.* 1. 61. Si potesse venire in cognizione di qual tra' fluidi abbia [illegible] più aria tra le sue parti.

Sassett. Lett. 235. (*Man.*) A Sua S. Ill. darò conto e ragguaglio particolare sì del viaggio, come di quella terra e d'ogni altra cosa che mi parrà degna di venire in cognizione loro. *Cas. Lett.* [illegible] 216. Io che non ardisco d'asseverare, per la molta cognizione ch'io ho di quella città. [M.F.] *Fag. Pros.* Voglio vedere se da essa posso venire in cognizione di qualcosa di più. — *Sassett. Lett.* 242. (*Man.*) Le [illegible] sono tutto differenti dalle nostre, nè per similitudine se ne può dar cognizione. *Tav.* [illegible] *Cell. Oref.* 29. Di quella sorte di smalto rosso trasparente gli antichi non avevano cognizione.

[M.F.] Essere, o no, una cosa a cognizione *di alcuno, Conoscerla, Saperla, o no.* [T.] Non è a mia cognizione questo che dite. — Non è alla mia [illegible] *dice più.* E in mia [illegible] *dice ancor più piena possessione della cosa conosciuta.*

[T.] Venire a cognizione d'un *fatto. A modo impers.* È venuto a mia cognizione che.

5. *In più larga signif. di Coscienza e Esperienza di cose.* [T.] *Fag. Rim.* 4. 136. Chi [illegible] ha a pretensione d'una gran C [illegible] chi chiede non ha cognizione. S'acco[illegible] doppio aggravio.

Sassett. Lett. 14. (*Man.*) Facilmente a me verrebbe comperato (*comprato*) stoppa o capecchio in quel cammino non ci avendo massime molta cognizione [T.] *In questo senso segnatam.* [illegible] Avere una gran cognizione delle cose, persona, e sim.

6. *Di pers.* *Bern. Orl.* 2. [illegible] Come fu giunto, venne in cognizione Di colui che gli avea dianzi parlato. *Cecchin.* 42. *Alam. Med.* 41. (Gh.) Avendo da spendere, e spendendo, cominciò a venire in cognizione de' giovani nobili, e a praticare insieme con loro.

[illegible] *Più propriam. nel senso che più comunem. dicesi* Conoscenza. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 111. In questo modo accadde la cognizione infra Luigi Pulci e me.

7. *Non del Conoscere, ma dell'Essere conosciuto.* *Non com.* [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 166. Per vostro mezzo gli son venuto in cognizione.

8. *Non le sempl. conoscenza, ma di più intimo conoscimento delle qualità, specialm. le buone.* *Vasar. Vit.* 4. 171. (Gh.) Recò dispiacere la sua morte a tutti i virtuosi che di lui ebbono (ebbero) cognizione.

[T.] *Bocc. Lett.* 323. Dando cognizione di te e de' meriti tuoi, non potendo tu esser presente in tutti i luoghi, a far, a questa età, palese, e alle avvenire eterna. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 30. Quegli uomini [illegible] hanno dato cognizione di loro al mondo.

9. *In Dio e delle cose spirituali.* [T.] *Vall. in Op.* 3. 480. Conchiudo, non esservi altri uomini selvatici, se non.. popoli.. senza legge e senza cognizione di Dio. *Magal. Lett.* — Cognizione del nome di Cristo.

10. *L'ultimo es. segnalam. accenna alla parte che ha in quest'esercizio dell'intelletto la volontà.* [T.] *Segner. Crist. Instr. Dichiar.* 4. *E Mann. Marz.* 7. 6. Sapienza (ci vuole) per tener sempre vivissima nella mente la cognizione del tuo ultimo fine, per aderire a lui con fortezza. *E Crist. Instr.* 8. 152. [illegible] *Salvin. Disc.* 6. 18. (Gh.) Insegnare il vero sapere e la cognizione di noi stessi. [T.] *Ricc. L. Teofr. Caratt. volg.* 100. Nè.. hanno gli uomini di gran lunga quella cognizione del proprio cuore, che han dello spirito e de' talenti loro.

11. *Siccome nel pratico* Cognizione *s'approssima a* Esperienza, *così nel teorico a* Scienza. [Cors.] *Segr. Fior. Disc. Proem.* Il che mi persuade che nasca dal non aver vera cognizione delle istorie. = *Salvin. Disc.* 1. 185. (Man.) Se all'uomo nobile sia più confacente la cognizione delle leggi, o della storia. [T.] Di nessuna cognizione [illegible] imbevuto. Cognizioni necessarie a tale o tal uopo.

Nel plur. non ne mancano es. *Sassett. Lett.* 340. (Man.) E chi fusse più giovane, e avesse più principio della medicina.. darebbe cognizioni che potrebbero portare molto giovamento. [T.] *Magal. Operett. var.* 271. In questo genere di cognizioni non credo d'essere de' più addietro.

12. *Plur. assol. può non sapere di fr. ma non* [illegible] *Sal. n. Disc.* 1. 187. (Man.) Uomo di nobilissime cognizioni. *E* 190. Questo maggior [illegible] cognizioni egli aver, sarà vieppiù [illegible] nome. *Arc. Let. tosc.* V. 2. p. 35. [illegible] p. 13. [T.] *Buondelm. Giud. Guerr. giust.* 28. Se le cognizioni non producessero altro vantaggioso effetto che quello di addolcire i costumi,.. meriterebbero. — Stato delle nostre cognizioni. — Progresso delle umane cognizioni.

13. *Modi com. a più de' sensi not.* (*e taluni dei not. sotto un uso speciale, possono accennarsi*). [T.] Fare cognizione d'una cosa, Formarla. — Prendere cognizione [illegible] *Fr. Giord.* 155. (C) Prendere qualche guida che ci conduca alla sua cognizione. [T.] Agevolare la cognizione. — Difficoltarla.

14. *Nel senso giudiz. di cui in* Conoscere *e* Cognoscere. *Machiav. Op.* 3. 115. (Gh.) La cognizione della causa della dissoluzione del matrimonio fu commessa dal Papa al Cardinale. [Cors.] *Stat. Merc. Siena*, [illegible] Cause delle quali e appartiene direttamente la cognizione a gli ufficiali [illegible] questo statuto. [Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 100. Non potesse levarne la cognizione della causa. — *Varch. Stor.* 1. 11. [illegible] (Gh.) Quel magistrato al quale s'aspetta ordinariamente la cognizione di quel delitto. [T.] Attribuire a un giudice, a un tribunale la cognizione di certe cause.

Assol. E potrebbesi più chiaram. che nel seg. *Stat. Merc.* (C) Il detto ufficiale non abbia cognizione di procedere, cognoscere, ovvero terminare. [T.] Diritto di cognizione.

Di diritto più polit. che civ. *Guicc. Stor.* 18. 91. (Man.) *E* 3. 152.

[T.] *Quindi il modo, fatto com., anche fuor di giudizio,* Giudicare con cognizione di causa. — Senza [illegible]

1. COGNO. *S. m. Lo stesso che* Cuneo. *Car. Eneid.* l. 7. v. 784. (Gh.) Era per sorte Tirro in quel punto ad una quercia intorno, E per forza di cogni e di scuri [illegible] l'avea tronca e squarciata. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 383. L'arte de' tagliapietra, e i ferri suoi, le mazze, i picchioni, i martelli, le martelline, il mazzo, la sesta, la groppia, i cogni.

2. COGNO. S. m. (*Nel pl.* Cogna *e ant.* Cognora.) *Misura di dieci barili. Il Congio antico era meno.*

G. V. 11. 93. 6. (C) Di vino trovammo, per la gabella delle porte, n'entravano l'anno da cinquantacinquemila cogna, e in abbondanza talora più di diecimila cogna. *E cap.* 99. 3. Che di vendemmia valse il cogno del comunale vino fiorini 6 d'oro. *M. V.* 1. 57. E 'l comune .. raddoppiò la gabella del vino alle porte; e dove pagava soldi 30 il cogno, le recò a soldi sessanta. *Sig. Viagg. Sin.* 57. Per tale, che vi si fa l'anno molte migliaja di cogna d'acquarosa. *Ciriff. Calv.* 2. 62. Ch'l barril costerà lor più d'un cogno. *Franc. Sacch. Rim.* 61. E poi si bandirò con lieta faccia... L'estimo del contado, e torre il sale, Le cognora del vino, e altra sustanza. [M.F.] *Aver. Les.* III. 152. Il cogno de' Latini e la choa de' Greci non tenevano dieci barili quanti ne tiene il nostro.

[M.F.] *Salvin. Annot. Arianna, Inf. del Redi.* I contadini dicono cogni quelli che danno al padrone per l'uva mangiata. *E Not. Malm. racq. C.* III. Alcuni contadini hanno l'obbligo per riconoscimento e sgravio dell'uva mangiata, di dare i cogni al padrone, cioè alcune misure di vino.

[Cont.] *Di quattro barili.* *Pall. R. Agr.* XI. 14. [illegible] nel cogno di vino, ch'è XII. orcia, cioè IV. barili romani, metto due once de' detti fiori.

[M.F.] *Più in ispecie però dell'olio, e vale Quel tanto d'olio che tocca al padrone e al contadino, quando nel nostro frantojo sono state frante le olive per altri.* *Adesso* Conio, *e* Conii *pl.*

[T.] † *Modo quasi prov.* *Morg.* 26. 6. Chi fa col barlotto l'ensa quel che farebbe con un cogno. *Argomento dal meno al più.*

2. *Sorta di Cassa, o piuttosto Cesta intessuta di striscie d'albero, ma è di foggia lunga, ed ha il coperchio come hanno le casse.* *Malm.* 7. 101. (M.) Perciò per un suo cogno se ne corre, E nell'orto lo porta, dov'è un frutto Ch'ha i pomi d'oro, e ne comincia a côrre.

COGNOLO. S. m. Fare i cógnoli. (*La definiz. è nell'es.*) *Targ. Tozz. G. Viag.* 7. 243. (Gh.) Nella cima della fornace (*per la calcinazione delle pietre alluminose*) è lasciato un orlo o risalto, sopra del quale si dispongono circolarmente alcuni sassi alluminosi, come se si volesse principiare la volta d'una cupola. Per quest'uso che si dice *fare i cognoli*, si prende sasso più magro o scarso d'allume.

COGNOME. [T.] *S. m. Nome di pers., il quale è comune alla discendenza.* Da Cum *e* Nomen, *perchè sopraggiungesi al nome proprio di ciascuna pers. Ai Lat. valeva quel che a noi* Soprannome, *onde in prima d'una sola pers.* [illegible] *poteva e rimanere a lui proprio e passare a' suoi discendenti. Eran cognomi* Cesare, Cicerone, Anco *di luoghi e di cose* [illegible] *Lat.* Cognome *quel che noi* Soprannome *e* [illegible] Nome. [T.] [illegible] cognome dato da [illegible] *Vareh.* [illegible] — [illegible] *il nome* [illegible] *i cognomi* [illegible] *da una qualità* [illegible] *Il nome di battesimo del padre* [illegible] *cognome.* Rodolfi, Gianni. *Molti soprannomi di spregio deventarono cognomi illustri.*

Nel senso ant. rom. *Segner. Pred.* 17. 1. (C) Nazaret la città... d'ond'egli volle prendere il suo cognome. [Camp.] *Com. Boez.* 4. Potè essere Ercole cognome di grandi uomini, li quali per virtute ed onde ja parevano essere singolari. = *Petr. Vit. Imp. Pont.* 5. (Man.)

2. *Nel senso mod., che i Tosc. parlando dicono comunem.* Casato. *Amet.* 31. (C) Da quello trassero loro cognome, a cui tanto piacque la giovine, che i suoi e il suo primo cognome lasciando,... — Trarre è in *Cic.*

[T.] Avere tale e tal cognome, *Cic.* Chiamato per cognome, *Nep.* — Bartolommeo, di cognome Bartolommei. — Il suo cognome è.. — Dare, Imporre un cognome, *Hor.* — *Guicc. Stor.* 3. 129. (Man.) — Prendere, *Cic.* Dedurre da.., *Hor.* Ritenere, *Guicc.* [illegible] Il cognome può essere doppio e quadruplo e settemplice.

3. *Senza art.* [T.] Scrivere, Dire, nome e cognome.

Per lo più gl'It. prepongono al nome del casato l'art. [T.] Il Voltaire, non Voltaire, come i Fr. che dicono a rovescio di noi, Petrarque e le Dante, e certi It. ripetono. *Ma il casato talvolta può stare anco a noi senza art.* [illegible] 1. 33. [illegible] q. 21. n. 2. [illegible] erano Visdomini e Pazzi e Adimari. *Segn. Stor.* 8. 219. *Bern. Rim.* 1. 121. *Magal. Lett.* [illegible]

4. *Fam.* [T.] Scrivere, Dire nome e cognome, ogni cosa d'un tale. [illegible]

COGNOMINARE. [T.] *V. a. e Rifl.* Dare o Avere o Prendere un cognome. *È in Plin.* — *Bocc. Vit. Dant.* 243. (C) Fu cagione a quelli che discesero di lui, di lasciare il titolo degli Elisei, e di cognominarsi degli Alighieri. *Amet.* 91.

2. † *Nel senso di* Soprannominare. *Bocc. Com. Dant.* 1. 102. (Man.) Il cognominò Salvio. [Camp.] *Com. Boez.* 1. Manlio Torquato, dal quale tutti quelli di quella famiglia furono cognominati.

COGNOMINATO. [T.] *Part. pass. di* COGNOMINARE. *Aurea lat.*

2. † *Per* Soprannominato. *Guicc. Stor.* 2. 97. (C) Cognominato dalla parola spagnuola il Gran Capitano. [illegible] *Eneid.* 47.

† *D'un libro.* *Bocc. pr.* tit. (C)

COGNOMINAZIONE. [T.] *S. f. Imposizione del cognome, e il Cognome stesso, è in Afran.* *Zibald. Andr.* (C) Pigliarono la nobile cognominazione de' Bardi.

† COGNOSCENTE. [T.] *Conoscente. Come Part. pres.* [illegible] 31. 1. 3. (C)

2. † *Sost. Pers. che noi ben conosciamo o che ben ci conosce.* [Cors.] *Dial. S. Greg.* 4. 6. *E* 50. [Camp.] *Mor. S. Greg.* *Com. Boez.* 5.

3. † *Riconoscente.* *S. Cat. Lett.* 207. (Man.)

† COGNOSCENZA. [T.] *S. f. Conoscenza. La facoltà.* *Fav. Esop.* M. 113. (C) *È in Mar. Vittor.*

2. † *L'atto.* *Boez.* 150. *E* 149. (C)

† COGNÒSCERE. [T.] *V. a. Conoscere. Vive nel pop. tosc. e in altri dial.*

† *Dell'atto della mente.* *But. Purg.* 2. *Cavalc. Att. Apost.* 105. [Cors.] *Fir. Disc. lett.* = *Vit. S. Crescenz.* 331. (C) *Scal. Claustr.* 430. *Pass.* 325. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 71.

2. † *Nel senso corp. del* § 33 *di* Conoscere. *Maestruzz.* 59. 1. (C) *E* 1. 57. *E* 84. *E* 2. 25.

† COGNOSCIBILE. [T.] *Agg.* Conoscibile. *Col senso della vista.* [Camp.] *Serm.* 27. *E in Boez.*

2. † *Atto intell.* *Segner. Mann. Ag.* 28. 3. (C) *Tratt. Spir.* 16. (Man.) [Val.] *Borghin. Scritt. ined. Etrur.* 1. 620.

† COGNOSCIBILISSIMO. [T.] *Conoscibilissimo.* *Salvin. Pros. tosc.* 2. 240. (C) *Segner. Mann. Ag.* 28. 3.

† COGNOSCIBILITÀ. [T.] *S. f.* Conoscibilità. *Ott. Com. Inf.* 14. 200. (C) *Lib. Pred.* *Segn.* [illegible]

† COGNOSCIMENTO. [T.] *S. m.* Conoscimento. *But.* (C) [Cors.] *Dial. S. Greg.* 4. 4.

2. † *La facoltà.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* [T.] *S. Cat. Lett.*

† COGNOSCITIVO. [T.] *Agg.* Conoscitivo. *Ott. Com. Par.* 17. 386. (C) *Circ. Gell.* 8. 197.

† COGNOSCITORE. [T.] *S. m.* Conoscitore. *Introd. Decam.* 25. (C) *Segner. Mann. Apr.* 29. 1.

† COGNOSCITRICE. [T.] *S. f.* Conoscitrice. *Alam. Colt.* [illegible] (C)

† *Agg.* [illegible] *Op. mor.* 4. 77. (Man.)

† COGNOSCIUTISSIMO. [T.] Conosciutissimo. *Declam. Quint.* [illegible]

† COGNOSCIUTO. [T.] Conosciuto. *Dittam.* 4. 2. (C)

† COGOLARIA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Sorta di Rete da pescare.* [T.] *Non da* Cuculla, *ma forse da* Cogo, Cuoco. [illegible] *Cr.* 10. 30. 5. (C) Anche se ne pigliano molti dei pesci in luoghi stretti di valli con rete la quale chiamiamo cogolaria, la quale è molto lunga, ed ha molti ricettacoli, ne' quali agevolmente entrano [illegible] di pesci e [illegible] non possono.

COGOLETTO. S. m. *Dim. di* Cogolo. *Targ. Tozz. G. Viag.* 3. 152. (Gh.) Di questi (*globaletti*) se ne trova tanto nella vena ricchissima, che nella magra, non ne ho trovato veruno dei non sfacelati, da potermi assicurare se veramente siano cogoletti ed incrostature di marcasita di ferro.

CÒGOLO. S. m. (Min.) *I naturalisti danno generalmente questo nome a tutte le pietre di qualsivoglia colore, e per lo più fluitate, o per altro accidente* smussate, e rese tondeggianti. Vive nel dial. ven. e forse ha l'orig. stessa di Ciottolo. Gab. Fis. (Mt.) Cogol. Bustali di selce grigia...

(Min.) *Pietra viva o bianca di fiume, chiara alla vista e frangibile, che ha un certo aspetto di vetro, la quale si adopera per la composizione di esso a preferenza della renella di cava, quando se ne può avere.* (Mt.)

† **COGOMERO.** *S. m.* [Cors.] *Cocomero. Tass. Dial.* 1. 353. Avien che pochi melloni buoni si ritrovino, e molti di sapore a le zucche ed a' cogomeri... sian somiglianti.

COIBENTE. *S. ed Agg.* (Fis.) [Gher.] *Corpo cattivo conduttore dell'elettricità, che dicesi anche Isolatore. Talvolta si concede questo nome ai cattivi conduttori del calore. Aureo lat.*

COIBENZA. *S. f.* (Fis.) [Gher.] *Qualità o Cagione che rende coibenti le sostanze materiali, i corpi.* V. COIBENTE. *È nelle Gl. lat.*

COINCIDENTE. *Part. pres.* di COINCIDERE. *Che coincide. Grivel. Berg.* (Mt.)

2. (Med.) *Dicesi de' fenomeni che si osservano contemporaneamente nella stessa malattia.* (Mt.)

COINCIDENZA. *S. f.* [T.] *Il cadere di due o più fatti o circostanze nella medesima o in sim. relazione. Può dirsi* Riscontro, Rincontro, L'abbattersi, *e altri parecchi.*

2. (Fis.) [Gher.] *Detto de' raggi luminosi, il concorso de' quali sopra la retina è una condizione necessaria alla chiarezza della visione.*

COINCIDERE. *V. n. ass.* [M. F.] *Convenirsi, Aver similitudine con, ecc. Menz. Nel. Art. poet.* 4. [illegible] Puovvi essere il più ed il meno, ma tutte le create nature coincidono col medesimo sacrifizio. = *Tocc. Lett. crit.* 106. (Gh.) Questo è quanto alla conferma de' vecchi de' vostri sgarroni. Eccone un nuovo. Parrà a un tratto ch'e' coincida co' vecchi; ma un buono Scotista ci vedrà benissimo la differenza.

2. *Adattarsi l'uno sopra dell'altro in tutte le parti, concorre alla stessa [illegible]. Algar.* 10. 57. (Gh.) A tal fine... pensò il Cavalieri di congegnare entro ad uno specchio concavo parabolico un picciolo solido pure parabolico; e ciò in tal situazione, che i fochi dell'uno e dell'altro coincidessero insieme.

† **COINQUINARE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Coinquinare. *Lordare, Bruttare. Cavalc. Specch. Cr.* 216. (M.) Quello che entrava nel corpo non coinquinava nè macchiava l'anima. *Pist. S. Girol.* 437. Questi sono quelli e quelle che non sono coinquinate. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Non quello che entra nella bocca coinquina l'uomo, ma le cose che dalla bocca procedono.

† **COINQUINATO.** *Part. pass. e Agg.* Da COINQUINARE.

2. *E trasl.* [Val.] *Belc. Prat. Spirit.* 61. Coinquinato si presentava innanzi a lei. [Camp.] *Bibb. S. Paul. Tit.* 1. Ma a coloro che sono coinquinati e non fedeli niuna cosa è monda (*coinquinatis*

† **COINQUINAZIONE.** *S. f. Aff. al lat.* Coinquinatio, *ch'è nella Volg.* [Camp.] *Per Bruttura e sim. Bibb. Esd.* 1. 9. Delle abbominazioni di coloro, i quali la riempievano dalla bocca infino alla bocca nella sua coinquinazione (*ab ore usque ad os in coinquinatione sua*) da un capo all'altro, *l'Adeodati*).

† **COIRE.** *V. n. ass.* [Camp.] *Per Usare il coito. In senso gen. aureo lat. Sol. Epit.* = *Vallisn.* 2. 168. *Berg.* (Mt.)

† **COIRO.** *S. m.* [Camp.] *Per Cuojo, metatesi della sua radice* Corium. *Sol. Epit.* La gente d'Ibernia navicano con navi di vimini circundate di coiro. *E più innanzi:* I Pergameni comperarono un coiro di basilisco, el quale appresero nel templo di Diana.

† **COITARE.** [T.] *V. n. e anche Att. Cogitare. I Dep.* (*Decam.* 4.) *lo derivano dal provenz.; ma gli è il lat., tolta la G, come Raggi e Rai. Gr. S. Gir.* 3. (M.) *E* 23.

COITATO. [T.] *Part. pass.* di COITARE.

† **COITATO.** [T.] *S. m. Pensiero. Lat.* Cogitatus. *Dep. Decam.* 4. (C)

COITO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Coitus. *Atto della generazione. Cr.* 3. 4. 3. (C) *But. Inf.* 1. *M. Aldobr.* [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 1. 1.

2. (Astr.) † *Congiunzione, Incontro apparente di due astri. Second. Letter. lat. di Lo. L. in Plin.* — *Soder. Agric.* 7. [illegible]

† **COITOSO.** [T.] [illegible] *Pensieroso, Cogitabondo. Bon.* [illegible]

COJACCIO. *S. m. Pegg. di Cuojo.* (Fanf.)

2. *Ritagli* [illegible] *Dav. Colt.* 18. [illegible] un corbel di cojacci mescolato con pecorina.

COJAJO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Colui che concia e vende il cuojo.* [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] colui del tuo [illegible] che si fornajo, o carbonajo, o appaltator di guado o maestro d'inchiostro, ovvero cojajo. *Salvin. Iliad.* 191. (M.) Un torreggiante scudo di metallo [illegible] corame, il quale Tichio a lui fece e lavorò, cojajo egregissimo.

[Cont.] *Spet. nat.* xi. 240. Benchè vi sia gran divario tra camosciajo, vitellajo, cojajo, ungherino, marrocchinajo, e pergamenajo; pure le pelli che [illegible] per [illegible], hanno dovuto essere queste [illegible].

COJAME. *S. m.* [illegible] *che Cuojo, ma per lo più ha riguardo alla quantità del cuojo.* [illegible] *nelle Gl. Lat.* — *Cr.* 9. 65. 3. (C) Il suo cojame è buono, spezialmente s'egli è grosso. *Burch.* 2. 42. [illegible] *Cant. Carn.* 234. Solevasi per tutto in gran dovizia De' cordovan trovare, Or nel cojame s'usa tal malizia, Che non è quel che pare. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 6. 21. E Federigo poi del suo tesoro, Per soddisfar chi n'avea di cojame, Fece coniare una moneta d'oro.

[Cont.] *Bandi Fior.* xxxv. 2. Far condurre e mettere in nel prefato dominio cojame grosso o vaccino, o bufolino concio fuori dello Stato dentro alle cento miglia della città di Fiorenza.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] **Cojame da suola.** *Bandi Fior.* xxxv. 3. Tenere il cojame da suola che vorrà conciare o far conciare nel mortaio, o nell'adobbo o come si dice in concia, otto mesi continui dal dì che l'arà messo, o fatto mettere nel mortaio o adobbo.

3. (Ar. Mes.) [Cont.] **Cojame da tomaje.** *Bandi Fior.* xxxv. 6. Volendo per maggior benefizio universale introdurre che il medesimo modo, e conciatura s'osservi nel cojame da tomaie vaccino, o da stivali, nè si possa in questo dominio fiorentino usare per li cojami altra concia che di mortella.

4. (Ar. Mes.) [Cont.] **Cojame peloso.** *Bandi Fior.* xxxv. 6. Auta piena notizia da chi ne ha particolar cura, della quantità del cojame da suola, e da tomaje, e del peloso che si trova in Pisa, e nelle altre città e terre del dominio fiorentino.

† **COJARO.** *S. m.* (Ar. Mes.) *Lo stesso che* Cojajo. *Vit. SS. Pad.* 2. 7. (C) Tu non se' ancora venuto a quella perfezione, che il cotale cojaro. *E appresso:* Andò in Alessandria, e avendo trovato la casa di quel cojaro, entrò dentro.

COJATTOLO. *S. m. Così diconsi i ritagli del cuojo e le raffilature delle scarpe, che è quel che si spicca dal suolo, quando è cucito per pareggiarlo. Targ. Tozz. G. Ragion. Agric.* 87. (Gh.) [illegible] *piantoni d'olivi*) con attorno terra ricolta, terriccio o concio spanto, dei corni, dei cojattoli del paglione, e simili sustanze secondo i terreni. *Targ. Tozz. Ottav. Lez. Agric.* 4. 12. I cojattoli, il pecorino, il cassino degli scardassieri e la cimatura delle lane, e a dir corto, il concime animale caloroso e sustanzioso è quello che più si adatta agli olivi.

† **COJAZZOLO.** *S. m. Lo stesso che* Cojattolo. *Trinc. Agric.* 1. 120. (Gh.) Il concime di cavallo biadato, di pecorino, lupini cotti, cojazzoli, o sieno ritagli di calzolari, sterco di colombo,...

COJETTO. *S. m. Farsetto di cuojo.* [M.F.] *Poemi georgici* (*Canapajo*) ii. 121. Come là dove la fucina etnea Bolle di foco... ed in cojetto solo Sterope e Bronte i colpi risonanti In bella gara ripetendo vanno, Cosl. .

2. *Il Pettorale, Arme di difesa. But. Inf.* 28. 2. (C) Come lo cojetto, ovvero panziera, dà franchezza di mettersi tra i ferri, così la purità del vero dà sicurtà di parlare. *E Par.* 6. 1. Fu cognosciuto... per lo cojetto dell'oro che aveva indosso. [Val.] *Varch. Stor.* 3. 269. Piero... senz'altr'arme che la spada sola, e col cojetto sfibbiato per camicia, chiese d'esser messo dentro.

COJUCCIO. *S. m.* (Min.) *Pietra composta di materia terrosa legata insieme da un glutine lapideo.* Fanf. *Targ. Tozz. G. Viagg.* 6. [illegible] non è alcun tramezzuolo o cojuccio d'altra pietra o di terra, nè pure tra un masso e l'altro de' componenti un medesimo Sione. *E* 8. 445. *E Ragion. Agric.* 33. *e altrove.*

COL. *Tronco da Collo, pronunziato coll'O stretto è composto di* Con *preposizione, e di* Lo *articolo mascolino: trasformata, per lo costume della pronunzia, la N nell'L,* [illegible] *che la parola seguente non comincia da consonante, se pure non comincia da S con altra consonante attaccata. Col* [illegible], Col scudo, *ecc. nel qual caso si dee dire* Collo stucco, Collo scudo, *ecc.; il che non avviene di* [illegible]*, che possono stare avanti alla parola che comincia da vocale e da consonante.* [T.] *Col e Con. Elisa la N come la M al Lat. e come* [illegible] *negli accus. la N.*

Fior. Comp. 1. 8. (C) I paesani col campo bianco e gigli vermigli [illegible] *E* 15. I Priori per piacere al popolo [illegible] col Gonfaloniere in piazza, [illegible] *Bocc. Inf. ed.* 49. [illegible] *Buon. Rim.* 57. [illegible] Col pentimento [illegible] *E* [illegible]

COLA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Strumento da colare il vino fatto di tela, che anche si chiama Colo.* (C)

2. *È altresì uno Strumento in forma d'arco con una lama di ferro in fondo* [illegible]

3. *E per Strumento in forma di cassa aperta di sopra, che si usa nella pigiatura dell'uve. Pontel. Op. agr.* 2. 70. (Gh.)

4. Mar. [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Cola di vento è una continuazione d'un vento, che dura molti giorni.

COLA. *S. m. N. pr. Scorcio di Nicola.* Cola Montano, *l'istigatore della nota congiura.*

2. *Dicesi di Personaggio da commedia, rappresentante il balordo. Menz. Sat.* (Mt.) Salito a far da Cola in palco.

COLÀ. *Avv.* [T.] *Lat.* Illac, *quantunque Co come in* [illegible] *In quel luogo, ma dove non è chi parla o chi ascolta. Dant. Inf.* 3. (C) Vuolsi così colà dove si puote Ciò che si vuole. *E Inf.* 17. (Mt.) Lo duca disse: or convien che si torca La nostra via un poco infino a quella bestia malvagia che colà si corca. [illegible] Però se colà l'ha trovata, savia tiene di se con lei ancora.

2. *Avv. locale di moto, usato col verbo di moto a luogo. Bocc. Nov.* 19. 10. (C) La buona femmina tornò per la cassa, e colà la riportò. *Petr. canz.* 8. [illegible] spesso, e 'l ventre colà donde più largo il duol trabocca. *Filoc. lib.* 7. [illegible] era possibile il risalir colà d'onde, peccando, era caduta.

3. *Aggiuntovi* Oltre. *Bemb. Stor.* 6. 72. (M.) Alcune navi colà oltre da lui mandate, essere di pepe, e di cinnamomo, e d'altre simili cose cariche a Lisbona tornate.

4. *Nel signif. di moto a luogo vi si trova talora preposta la prep. Bocc. Nov.* 51. 3. (C) Essendo forse la via lunghetta di là, onde si partivano, a colà, dove tutti a piè d'andare intendevano.

5. *E aggiuntavi* Cose. *Cas. Son.* 54. (M.) E sì porterai tu Cristo oltra il rio Di Caritate, colà dove il volgo Cieco portarlo più non si ricorda.

6. *Prepostovi* Di *si fa avverbio di movimento da luogo. Bocc. g.* 2. *n.* 7. (Mt.) Le disse, che dove ella volesse, egli l'ajuterebbe, faccendola di colà ov'era, trarre e menarla via.

[T.] Andare di colà.

Con altre partic. [T.] Verso colà. [G.M.] Per colà.

7. *E fig. Dal luogo si trasporta alcune volte alla persona e alle azioni. Filoc.* 4. 147. (C) [illegible] non voler porgere ora con lusinghe ed parole [illegible] colà, dove [illegible] tu messo [illegible] *Dant. Conv.* 149. E, però dico, che a fuggire questo si guardi in costei, cioè colà dove ella è esempio d'umilità.

8. *Talora è Avv. di tempo, e vale Vicino, Intorno. M. V.* 2. 32. (C) Fecionsi fare comandamento ai conestaboli delle masnade [illegible] che colà da mezza notte [illegible] cento armati e de' cavalli. *Bocc. Nov.* 79. [illegible] usanza sempre colà di Dicembre [illegible] andarsene la moglie ed egli in villa. [illegible] dopo l'avemmaria passa [illegible] frati Minori. [illegible] Nè quindi usciva mai se non poi colà verso sera.

9. *Colà dove, per Laddove. S. Cat. Lett.* 36. (Mt.) Colà dove [illegible]

10. *E talora* Colà 've *per* Come *e* dove. [illegible] 83. (Mt.) [illegible] morte.

11. Poi colà, *per Poi oltre, Più avanti. Fir. Asin.* 210. (C) Qui [illegible] una vecchia e più colà sforzando una giovane.

12. Far l'uffizio suo così cola, *in modo proverb* [illegible] 3. 2. 9. (M.) Che ognuno altro lavorar, e l'acqua verso ov'ella va, [illegible] suo così cola.

COLABRISMO. [T.] S. m. *Danza guerriera de' Traci,* [illegible] *Gr.* [illegible], *Napolino.*

COLABRODO. S. m. [M. F.] *Arnese da cucina, di forma simile a un* [illegible] *per uso di colare il brodo. Si fa anche di setaccio o velo fitto.* [illegible]

† **COLÀRE.** Avv. [Val.] *Plebeismo fiorentino, per* [illegible] *Sacchett.* Nov. [illegible] ha posto [illegible] colae. [illegible]

†† **COLAFIZZARE.** V. a. *Aff.* [illegible] *gr.* [illegible] *Dar delle ceffate.* [illegible] *Tert.*

2. †† [illegible] *fig. Percuotere* [illegible] *SS. Pad.* 2. 71. [illegible] molo della carne [illegible] e vedi [illegible] Pa[illegible] (*F.* [illegible] *di peso da* [illegible])

COLAGGIÙ e † **COLAGGIUSO.** *Avv. di luogo, composto di* Colà *e di* Giù. *Lo stesso che* Colà, *ma inoltre dinota luogo inferiore.* Pataff. 7. (C.) Ma colaggiuso gl' disse: momento. *Mil. M. P. Acc.* 69. (M.) Quando l'aguglie sentono questa carne in questi fossati, elle si vanno colaggiuso, e recanla in sulla riva di questi fossati.

COLAGOGO. *Agg. e S. m. (Med.) Dal gr.* Χολή, *Bile, e* Ἄγω, *Io caccio. Purgante che ha soprattutto virtù di promuovere la evacuazione della bile.* Cocch. *Bagn. Pis.* 109. *in fine.* (Gh.) Onde elle (*le acque di Pisa*) sono altresì gentil colagogo, senza però discioglere, stimolare o muovere con violenza, e con eccesso il sangue.

COLAJO. S. m. [Val.] *Dignitario nella Corte di Pekino.* Bar. *Cin.* 1. 84. Il Re non si divulghi, mostrandosi ad ognuno, ma neanche a niuno, fino a [illegible] i colai, che gli son come padri.

COLALTATO. S. m. [Chim. Sel.] *Nome generico dei* [illegible]

COLALTICO. Agg. [Chim. Sel.] [illegible] *al nome generico* [illegible] *quel prodotto particolare* [illegible] *che s'ingenera dall'acido col* [illegible]

COLAMENTO. S. m. *Da* COLARE. *L'atto del colare e* [illegible] Cast. *Cure* 211. (C.) [illegible] Non può [illegible] a freddo colamento. [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 3. 141. [illegible] voce *Genesia* inferisce certo colamento, o [illegible]

† **COLANE.** [T.] *Idiot. Per* Colà.

COLANTE. *Part. pres. di* COLARE. *Che scorre, Fluente.* Libr. *Dicer.* (Mt.) E avrai questa terra colante latte e mele.

2. *Grondante, Che cola. Cr. alla voc.* PRESSONE. (Mt.)

3. *Fig.* [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 3. 141. Perchè questa voce *Genesia* [illegible] colamento [illegible]

COLARE. V. a. *Aff. al lat.* [illegible] *propriamente il Far passare la cosa liquida in panno* [illegible] *perchè ella esca* [illegible] *che* [illegible] 1. 4. 17. [illegible] si cola [illegible] si corrompe [illegible] per un panno [illegible] si colano per purgarli [illegible] le parti grosse, come sono i sughi, gli olii, le decozioni,...

[illegible] [Cit.] *Tipocosm.* 339. La feccia del vino, e 'l tartaro suo, e poi il travasar vino, colarlo. *Florio, Metall. Agr.* 484. Due o tre acque con una stessa [illegible] il salnitro si colano, sia questa colatura [illegible] insieme.

2. *E ass.* Redi (*cit. dal Poeta*). (Gh.) Cola per panno lino a coppio, a più doppi,...

[illegible] Per tale apertura si getta la [illegible] per [illegible] la materia liquefatta, che si trasporta nella [illegible] si è in procinto di colare.

3. *Per Versar gocciole, Gocciolare.* Vit. S. Elisab. (M.) Lo mio capo tutto forarono, che intorno intorno tutto colava sangue.

[Coal.] *Vas. Arch.* IV. Saldissimamente turare ogni pertugio nel mezzo, ne' cantoni, e per tutto con terra, acciocchè la mistura non coli sotto, quando si getta.

4. [Cont.] *Ser vece delicatamente.* Vas. Arch. v. L'acqua prova per le nature di questi tartari e colando fa [illegible] e [illegible] ne [illegible]

5. [Camp.] [illegible] *Per Mescere, Dare a bere.* [illegible] *Mich.* 2. [illegible] lo vino [illegible] che sarai colto [illegible]

6. *Per Fondere.* [illegible] 3. 42. (C.) E trovarono [illegible] come fussono colate nella fornace. [illegible] si fa fare [illegible] ferro [illegible]

[Cont.] [illegible] Ogni volta che si mette [illegible] e diventa rossa [illegible] che sia per colare.

7. *E fig. in signif. di Spendere, Dissipare.* Fir. *Luc.* 3. 6. (C.) E' vi cola ciò che e' può fare e dire, e vi ricordo ch'e' ne va 'l mio, e a me tocca a stentare.

8. [illegible] *Gocceiolare.* Lab. 137. (C.) Niuno [illegible] barose, a cui [illegible] e tremando le mani e 'l capo, sarà, cui elle rifiutino per marito. [T.] Gli cola il naso (*a chi è molto infreddato*). — Cola il sudore. — *Dant. Purg.* 25. (C.) Guarda 'l calor del Sol, che si fa vino, Giunto all'umor che dalla vite cola. *Ar. Negr.* 23. Comprane Due buone paja di capponi, e meno... Tu intendi: fa che di grassezza colino.

[T.] *Fam. Volg.* È grassa che cola (*di persona pingue*).

[Cam.] *Giusti, Prov.* 365. Cola come un paniere. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. Un uomo vile, un vermicciuolo levato su dalla terra, sordido, stomacoso; un uomo che cola lezzo per ogni lato.

9. (Ar. Mes.) [Cont.] *Struggersi al fuoco. Dicesi dei mattoni non cotti di terra vetrificabile, e sim.* [illegible] v. 7. L'istessi mattoni cotti divengono [illegible] del fuoco fussile, come nelle [illegible] può vedersi, ove di mano in mano colando minuiscono la loro grossezza, e finalmente si consumano. *Biring. Pirot.* VI. 11. E anco avvertite, dove riscotete, che le fiamme non piglino vento, perchè darebbe causa di colar la forma e a guastarsi.

10. *Fig. Struggersi, Venir meno.* Franc. Sacch. *Rim.* 50. [illegible] parma crescere, e consumo e colo.

11. [Val.] *Per Perdere.* [illegible] 3. [illegible] Si fa conto che questo [illegible] Inghilterra [illegible] vada a colare in Francia.

12. [Val.] *Fig.* [illegible] *Andare a prendere stanza.* Bar. *Cin.* 2. 71. [illegible] essere colato tutto l'ingegno e il sapere dell'universo.

13. [Val.] *Concorrere da più parti in una.* [illegible] 11. 12. 250. [illegible] male più atroce, che regno nuovo non vuole. — *Salvin. Pros.* ac. 2. 13. (Gh.) Ed essendo in loro (*negl'imperadori romani*) colata, per dir così, tutta la maestà del popolo e l'autorità de' pubblici offici,..., statuirono.

[T.] *Cecchi, Comm.* 401. Li denar prestati a questo giovane eran colati in lei. = *Magal. Lett. Ateis.* 1. 387. (Gh.) A capodanno si trova il più delle volte (*il denaro* [illegible] *in quella borsa*) di nessuno di essi (*giocatori*), ma esser tutto colato in quelle de' servidori, e talora del padrone della casa dove si tiene il giuoco. [T.] Il danaro cola in poche mani, *quando una o* [illegible] *alle eguali comuni utilità.* — Cola d'uno in altro paese.

14. (Agr.) Colare il grano. *Far passare il grano da quella sorta di vaglio o crivello che chiamano* Colo. *Lastr. Agric.* 5. 43. (Gh.) Quando è separato il grano e le lenti dalle paglie e dalla loppa, bisogna colare il grano; lo che soglion fare i vagliatori di tal arte.

(Mar.) [Fin.] Colare a picco, Colare a fondo *vuol dire Sommergere; ed usasi generalmente allorchè la sommersione è conseguenza di naufragio o di combattimento.*

COLARE. V. a. [Chim. Sc.] *Decantare un liquido che abbia sedimento* [illegible] *parte chiara* [illegible]

† **COLARE.** V. a. *Per* [illegible] *Onorare.* (*Parimente* [illegible] *Spegnare in vece di Spegnere,* [illegible] *in vece di* [illegible] V. *Nannuc. Anal. Verb. ital.* p. 357 [illegible] 2. [illegible] (Gh.)

Dant. Inf. 12. 120. (Gh.) Mostrocci un'Ombra dall'un canto sola, Dicendo: Colui fesse *da fendere, cioè, squarciò* in grembo a Dio Lo cor che [illegible] Tamigi ancor si cola. [T.] *Altri interpreta meglio:* [illegible] *onore che tuttavia stilla sangue, e chiama giustizia.*

COLASCIONE. S. m. (Mus.) [Ross.] *Probabilmente da* [illegible] *e non da* [illegible] *Strumento fuori d'uso, il quale avea tre corde, e* [illegible] *due sole* [illegible] *cinque e talvolta anco sei piedi* [illegible] *tasti nel manico* [illegible] *ma per lo più d'ottava in punta. Somigliava in quanto alla forma al liuto.* [illegible] *le corde colle dita o con un pezzetto di* [illegible] *con una penna rendeva un suono rauco,* [illegible] *specialmente nelle provincie* [illegible] *Turchi* [illegible] *arabo.* [illegible] Lab. [illegible] *Malm.* 1. 58. (C.) [illegible] il colascione. *Corsin. Torracch.* 1. 1. [illegible] cantare a suon di colascione,...

2. [illegible] *Facoltà versificatoria* [illegible] [illegible] colascione [illegible]

[illegible] † **COLASSUSO.** [illegible] *composto di* Colà *e di* Su, *lo stesso che* Colà, *ma* [illegible] Dec. [illegible] 12. [illegible] F. [illegible] 85. 17. [illegible]

COLATA. S. f. (Ar. Mes.) [M. F.] [illegible] *chiamano il primo periodo del raffinamento della ferraccia nei forni* [illegible]

COLATICCIO. S. m. *Il colare o Scolare. Scolatura.* Soder. *Tratt.* [illegible] 12. (Gh.) Conviene lasciar bensì scolar quel [illegible] la morca, perchè altramente per [illegible] colaticcio di [illegible] saria pericoloso di [illegible]

2. *Per Materia* [illegible] *colata da che che sia.* Targ. *Tozz. G. Viagg.* 7. 346. (Gh.) A foggia de' colaticci della cera ne' [illegible]

3. [M. F.] Colaticcio *delle Saline. Boccoli di materia salifera che si formano nelle saline ecc.* Legg. Sal. [illegible] 60. [illegible] Se alcuno cubasse [illegible] sponde e grotte di fornace, o altre [illegible] materie salsine [illegible]

4. (Ar. Mes.) *Nelle fornaci da* [illegible] *da struggere metalli e sim. dicesi quella parte di materia fusa che* [illegible] *del proprio luogo e si mescola con altre materie.* (M.)

COLATIO. *Agg. Lo stesso che* Colaticcio. V.

2. *Per Cascaticcio.* Cant. *Carn.* 248. (C.) Castagne colaticce. *Magaz. Coltiv. tos.* [illegible] Circa [illegible] si battono e castagne e marroni, e s'ammassano in [illegible] e si [illegible] *Alleg.* 165. [illegible] *Cruss.* Come i [illegible] o come le [illegible] o come le fave intenerisc[ono] o come le [illegible] o come le cotiche mattano, e va' discorrendo.

† **COLATIVO.** *Agg. Atto a colare, o a far colare.* Cr. 4. 48. 12. (C.) In ogni cosa dolce è virtù [illegible] colativa. *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 79. (M.) Ipponatte prese la differenza dall'essere il seme più saldo e forte, e più colativo e debole.

COLATO. *Part. pass. e Agg. Da* COLARE, *nel signif. del §* 6. *E in Pl.* [illegible] *Tes. Br.* 5. 3. [illegible] fare ampolle di vetro colato dove gli uomini entravano. *Franc. Sacch. Op. div.* 91. Se vedessi che l'unguento riescisse arido o secco, aggiugnivi tanto [illegible] di porro colato ch'egli [illegible] *Fatt. d'Enea.* 5. A quale [illegible] misero in gola l'oro colato.

[Cont.] *Bandi Fior.* III. 125. Ferri crudi o colati o [illegible] di ferro. [illegible] 10. [illegible] ferro crudo, o vero colato [illegible] vena da ferro, fatto o colato fuori della città di Firenze, e Siena, e lor dominii, e iurisdizioni fosse in tutto proibito il portarsi, o in qualsivoglia modo condursi nella città. [illegible] *Arch.* [illegible] 22. 35. [illegible] colato. *Sort. nat.* XI. 17. [illegible] per far riuscire [illegible] vetri da specchi [illegible] *Dec. Arte Sen.* [illegible] 1. 37. [illegible] bisogno, per [illegible] sevo colato da fare candele [illegible] essere lire trenta.

2. *E per estens.* Dav. *Mon.* 107. (C.) Nelle viscere della terra il Sole [illegible] quasi stillando [illegible] sughi e le sustanze migliori, che per pori colate nelle vene e nelle proprie miniere, e quivi congelate [illegible] metalli.

3. *Aggiunto di Vino, significa Vino dolce assai,*

Che per la soverchia dolcezza è come untuoso, e cola a maniera d'olio. Dav. Colt. 161. (C) Il (*vino*) bianco per che voglia esser dolce, non colato, nè smaccato, ma frizzante

4. [G.M.] *Aggiunto di* Piselli, Colati *significa passati per un piccolo vaglietto di latta, che chiamano* Colino, *per separare i più piccoli dai più grossi, ed averli soli.*

5. **Aria colata** *vale Aria che viene non di cielo aperto, ma quasi per canale. Lib. cur. malatt.* (C) Conforme suol fare l'aria colata de' piccoli cortiletti. V. Aria. [Cam.] *Giusti, Prov.* 234. (Camera terrena, corta vita mena). Per le mura spesso umide, e per l'aria colata delle finestre.

6. *Che ben si adatta alla persona.* [T.] *Prov. Tosc.* 366. Fatto che pare colato addosso. (*D'un vestito.*)

7. *Per l'avvale, Introdotto, Insinuato. Sacra. Cas.* 144. (M.) Cimbri... usò quelle voci greche colate nel parlar romano.

8. (Archit.) [Cont.] *Nel signif. del* § 1 *di* Colare. *Cart. Art. med. G.* III. 97. Calcine colate grosse e non piene di rena.

9. (Ar. Mes.) [Cont.] *E nel signif. del* § 6. *Biring. Pirot.* III. 2. Vetro commune fatto fusibile, matton colati di fornace.

† **COLATO.** *S. m. Colatura. La materia colata. Art. Vetr. Ner.* 101. (C) Lascia colare in una catinella, e ritorna il colato sopra le ceneri due volte.

2. *Fig. Per Fatto, Il come avvenne che che sia. Car. Commen.* 109. (Gh.) Io per intender il colato di questa cosa, n'ho poi domandata la Palomba ostessa, la quale, come pratica, m'ha fatto un bel discorso di tutte le sorti gust.

COLATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali formati dall'acido colico.*

COLATOJO. *S. m. Da* Colare. *Strumento per il quale si cola un liquido qualunque.* (*Fanf.*) Colaterius. *Gl. lat.* — *Cr.* 4. 41. 11. (C) Puossi ancora chiarificarlo, colandolo col colatojo di panno.

2. *Vaso comunemente di terra cotta, forato da basso, pieno di cenere, per cui passa l'acqua, diventando ranno. Volg. Ras.* (C) E ancora due aggiugnimenti, i quali son nati e derivati dai due ventricoli dinanzi, somiglianti ai capi delle poppe, e vanno all'osso, il quale è somigliante al colatojo. *Zibald. Andr.* 46. Cenere del colatojo mitiga la pena. *Barch.* 2. 88. In modo che i rannieri e i colatoi Ne facesno insieme aspro rombazzo.

3. (Giul.) **Colatojo,** e **Colino.** *Arnese di latta tutto traforato per passare il latte: chiamano poi la Passatoja quand'ha buchi più grossi e serve a colare i pomi d'oro. Colino, quello segnat. del brodo.*

4. [Val.] *Ed anco per Colabrodo. Lasc. Rim. piacev.* 119. Le calze e 'l gonnellino e 'l giubberello, Han più buchi, che un vaglio o colatojo.

5. *Fig.* [M. F.] *Cecchi, LM.* 1. 341. *Fora.* Dice... [illegible] Dabbei cinquanta scudi, e non vo' cedere. Se [illegible] in sul contratto. *Mazzeo.* Oh, eccoci. Sul colatojo. *Fora.* Colatojo? Dovelovi di gamba sana.

6. **Avere un colatojo.** *Mod. basso. Avere una qualche occasione, ove uno dia per lo suo.* (C)

7. *Vasetto di terra cotta ove si fondono i metalli, detto altrimenti* Correggiuolo *o* Crogiuolo. *Mor. S. Greg.* (C) Come l'ariento si pruova nel colatojo, e l'oro nella fornace, così l'uomo si pruova nella bocca di quello che lo loda.

8. (Chim.) [Sel.] *Pezzo di tela più o meno tesa sopra un telajo od altrimenti attaccato, che forma bisaccia, per cui si mettono a passare liquidi torbidi, affine di ritrarneli chiariti.*

COLATOJO. *S. m.* (Anat.) *Uno degli ossi del capo. Volg. Ras.* (C) Ove le nari al cranio si congiungono, presso all'osso che è chiamato colatojo. *Cr.* 4. 47. 5. Lo svaporamento dell'aceto caldo... apre l'oppilazioni, cioè i turamenti del colatojo onde esce la rema.

COLATORE. *S. m.* (Costr.) [Cont.] *Canaletto per lo più di muratura per il quale scola l'acqua soverchia del terreno che si vuol mantenere asciutto. Rusc. Prec. mil.* 42. Il qual battimento è per far far presa al terreno, essendo il terreno buono, con tutto che sieno fatti i lor colatori, e riuscitori d'acque.

COLATURA. *S. f. Da* Colare. *L'azione del far colare, e Acqua o altra Materia liquida colata a traverso d'altra cosa; ed anche le feccie o parti solide separate dal liquido. F.* in *Cr. Aurel. M. Aldobr.* (C) Sel e colatura ed ele forte, si conducono con essa. *E appresso:* La mattina vi lavate di colatura di crusca di grano. *Cr.* 4. 41. 6. Con colatura di ranno d'ebbio ristorera.

[T.] *Guglielm. Piac. Chir. volg.* 18. Alla fine della dicozione aggiungasegli seme e lo opittimo, e colisi; e questa colatura si dia allo 'nfermo, e si addolcisca col zucchero.

[Cont.] *Floris, Metall. Agr.* 484. Due o tre acque con una stessa terra piena di salnitro si colano, ma queste colature non si mescolano insieme, se elle non abbiano un medesimo sapore.

2. [Val.] *Sgocciolatura, Rimasuglio, Residuo del bicchiere, dopo bevuto. Real. di Franc.* 4. 5. Fiovo voltandosi, scosse la coppa, e la colatura del vino andò sopra il mantello di Saleone.

3. **Colatura d'acqua,** *dicesi una certa Gruma o Tartaro generato da alcune acque molto crude e grosse, congelate in forma di radici, e ciondoli di diverse figure* (oggidì Stalattite). *Alcuni dicono* Colaticcio. (Mt.) *Vasar.* (M.) Compartimenti coperti di colature d'acqua petrificate, e d'altre congelazioni d'esse acque. *Baldin. Voc. Dis.* La colature d'acqua servono agli artefici per adornar grotte e fontane.

4. *Si dice anche delle Materie liquefatte, che nelle fornaci de' metalli, de' vetri, delle pietre cotte, e altro, si staccano dalla massa principale e si mescolano con altri corpi. — Molti dicono ancora* Colaticcio. (Mt.) *Vasar.* (M.) Fontane rustiche si conducono di... [illegible] colature d'acqua... lo stucco si murano le telline, e le colature delle pietre cotte.

5. **Colatura** *si dice ancora della Cera liquefatta che scola dalle candele nell'ardere. Tariff. Tosc.* (Mt.) Cerume in colature... Colature ed avanzi di cera.

COLAZIONÀCCIA. [G.M.] *S. f. Pegg. di* Colazione. *Cattiva colazione.*

COLAZIONARE. [T.] *V. n. Far colazione.*

[T.] *Bott. Montap.* 18. Li Tedeschi quando ebbero colazionato, incominciàro a cantare in loro lingua. *Tuttavia taluno lo dice, ma non è bello.*

COLAZIONCINA. *S. f. Dim. di* Colazione. [M.F.] *Fag. Commed.* Ci preparava una colazioncina.

COLAZIONCIONA. [G.M.] *S. f. Accr. di* Colazione. Stamani abbiamo avuta una colazioncione (*abbondante e buona*).

COLAZIONE. *S. f. Pasto della mattina, e anche Semplice bevanda.* [T.] *Da* Collatio, *il Conferire che facevano i monaci di cose di spirito dopo mangiare, quindi il Mangiare stesso; per distinguerlo dal senso originario scempiata la consonante; detto poi* Colezione *e* Colizione. *Così trovasi scritto* Cologiaria *per* Collegiariis, *e* Colcare *gli It. da* Collocare. — *Può venire dal comune uso di recare ciascuno qualcosa da mangiare in comune tra l'un pasto e l'altro, come* Symbola, *da* Σύν *e* Βάλλω. — *Segr. Fior. As.* 4. (M.) E prima troveremo la colazione. (*Ediz. del* 1550 *ha* colletta *ne per* lectura *ne lat.* Collecta.) *Red. Cons.* 1. 273. Se non si esigesse, si può aggiungere al latte della colazione e della merenda qualche poco di acqua pura. *Malm.* 1. 35. Ancor fece Baldone Quivi portare un po' di sciacquadenti, O volete chiamarla colazione. *Minuc.* ivi. Il primo mangiare che si fa fra l'alba e il mezzogiorno, si chiama asciolvere, ed alle volte colazione.

[T.] Far colazione; Star senza. — Ora della... — Suona a colazione... — Andiamo a... — Mettersi a... — Levarsi da colazione. — Dopo colazione.

2. [T.] *Le cose mangiate a colazione.* Che avete per colazione? — Vi hanno preso la colazione — Pan solo per... — Colazione di pane e frutte. — Portare ciascuno la sua.

† **COLAZIONE.** *S. f. Da* Colare. *Per Colamento. Pist. Adr. Op. mor.* 4. 101. (M.) L'acqua del mare lasciato il salso, e terrestre nella colazione, è divenuta dolce.

COLAZIONETTA. *S. f. Dim. di* Colazione. *Nel pr. sen. Non com. Franc. Lett. Lib.* 1. *Berg.* (Mt.)

COLAZIONUCCIA. *S. f.* (Tom.) *Dim. di* Colazione.

† **COLCARE.** *V. a. e N. ass. e* † *ass. Coricare e Coricarsi, Porre a letto, e Porsi a letto. Fanf.* [T.] Coricare *nel lat. barb.* Porre a letto, Collocare. *Più aff. al lat. aureo* Collocare. *Dial. ven.* Colegar. V. Colicare *e* Collicare. = *Fr. Jac. T.* 3. 8. 9. (C) E a tempo sì penoso Nacque Cristo amoroso Non ci avea [illegible] riposo Né dove colcare. [Val.] *Firenz. Nov.* 4. 80. Don Giovanni, vuoiteve a colcar meco.

[Camp.] *Aquil.* II. 32. E così intorno in la terra, e poi ch'ebbono cenato se n'andàro a colcare. = *Ar. Fur.* 23. 116. (M.) Colcarsi Orlando e non cenar domanda. *Fortig. Ricc.* 30. 73. Vede che prima di colcarsi in esso Leva di sotto al materasso un scrigno.

2. [Cont.] *Di bestie. Gris. Cav.* 86. (Cont.) Molti cavalli che liberatamente caminano... nondimeno al passare dell'acqua,... si lasciano cadere, e in essa si colcano.

3. [Cont.] *Di cose. Dicesi quando un pezzo si ripiega e va a mettersi sopra un altro seguendo la direzione di quest'ultimo. Tetti, Fort.* 106. Trasguardi che si debbono fare, o ponere nelli luoghi, M di tal compasso: li quali trasguardi debbono esser in modo che colcandosi non impediscano la superficie delle sudette gambe.

4. *E fig. Fr. Jac. T.* 3. 21. 48. (C) Suoca [illegible] tu sii mia tetidea, Come terra si m'asseilea. Quanto vuoi sotterra colca.

5. **Colcarsi il sole** *vale Tramontare. Amet.* 100. (C) Ma poichè l'aere a divenir bruna [illegible], ed il Sole a colcarsi... Io mi levai del luogo ov'era quatto. *Giust. Cont. Bell. Man.* 40. (M.) Prima vedremo sorgno in corgente Al tutto scemo, e il Sol colcar là donde Ne mena il nuovo giorno.

6. (Veterin.) *Dicesi del cavallo a cui si fa piegare il corpo dalla parte verso cui voltasi. Gris. Cav.* 35. Essendo il cavallo debole, si vuol avvertire, che da poi che sarà ben fermo, e giusto alla mano, nel tempo che fa i falchi, se lo colcarete poco più di un palmo verso lo lato dove lo volete voltare, chiuderà le volte con maggior attitudine senza dispetto.

[Cont.] *E N. pass. Gris. Cav.* 35. v. Vi sarà solo in tal caso (*nel far la vòlta*) permesso, ch'egli si colchi, e non più, perchè facendosi in altro modo, sarebbe vizio.

COLCATO. *Part. pass. e Agg. Da* Colcare. *Vit. Pitt.* 13. (C) Fece... una Centaura colla parte cavallina tutta colcata in terra.

2. *Trasl. Ascoso, Riposto, o sim. Sen. Prov.* (C) Non risplendete di fuori, e' vostri beni dentro sono colcati.

3. (Vet.) [Cont.] *Nel signif. del* § 6 *di* Colcare. *Santap. N. Cav.* 1. 24. Tenendo la testa in fuori, cioè dalla parte contraria di dove (*il cavallo*) volta, oltre la brutta vista, sarà sempre disunito, e per lo più colcato, che vuol dire con il corpo piegato verso la volta.

[Cont.] *Della vòlta stessa. Gris. Cav.* 35. Guardatevi quando date la vòlta, che non sia colcata, perchè è cosa brutta, e pericolosa.

COLCHICINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Alcaloide particolare contenuto dal colchico tanto nel bulbo, quanto nelle foglie e fiori. È scolorito, cristallizzabile, di azione venefica. Si combina cogli acidi e produce sali.*

COLCHICO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante dell'Esandria triginia, che serve di tipo alla famiglia delle Colchicacee, comunissime nella Colchide, e che crescono ovunque in Europa ne' prati umidi e ne' monti. La specie più importante è il Colchico di autunno,* Colchicum autumnale, *L.; il cui bulbo è fornito di succo acre, e se ne prepara l'aceto, l'ossimele e il vino colchico, adoperati in medicina come diuretici, ed espettoranti.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 191. Erbe boscareccie sono l'efemero colchico, e 'l giglio matto.

[T.] *Per Agg. Della Colchide. Salv. Op. Cod.* 106.

COLCOTAR. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome dato dai vecchi chimici al perossido di ferro ottenuto dalla decomposizione del vitriolo di ferro operata col fuoco.*

† **COLDO.** *Agg. Caldo. Detto a cagion della rima.* [T.] *Il contr. di* Saldo *da* Solidus. = *Franc. Barb.* 162. 3. (M.) E 303. 16.

COLÈDOCO. *Agg. m. Usato anche in forza di Sost. Dal gr.* Χολή *Bile, e* Δέχομαι, *Io ricevo. Anat. Dicesi quel canale o dutto della bile, che è formato dall'unione del canale biliario e del dotto cistico. È anche detto Canale comune della bile.* (Mt.) [Val.] *Tozzett. in Cocch. Op.* 1. XXIX. Seguitando il taglio lungo il coledoco fino al duodeno.

COLEI. *Pron. fem. di* Colui, *e procede in tutto e per tutto colle stesse regole che il suo mascolino. Bocc. Nov.* 10. 2. (C) Colei, la quale si vede nel essolli panni più screziati. *E num.* 4. Quasi niuna donna onesta sia, se non colei che colla fante o colla lavandaja, o colla sua fornaja favella.

2. *E ne' casi obliqui. Petr. Canz.* 23. 6. (C) Veder pensare il viso di colei Che avanza tutte l'altre maraviglie. *Bocc. Introd.* 50. Quegli o quella che a colui o a colei piacerà. *E Lab.* (Mt.) Tu sempre,

qual che stato sia la tua vita, hai in spezial reverenza avuta colei nel cui ventre si rinchiuse a nostra salute.

3. [Val.] † *E coll'articolo. Lasc. Nov. Aggiunt.* 4. 479. Messer no, gli rispose la colei.

4. *Singolare costrutto in Bocc. g. 10. n. 4.* (M.) Assai ve n'erano, che lei avrebbon detto colei ch'ella era, se lei morta non avessero avuta (*cioè, che avrebbono detto lei essere quella che in fatti era*, ecc. ecc.)

5. *Senza il segno del secondo caso. Fiamm.* 5. 116. [illegible] Ma la sua forza in me già sviluppata [illegible] [illegible] al colei [illegible] da ogni parte non [illegible] corse, e [illegible] avessero ritenuta.

6. *[illegible] personif.* [illegible] Io son colei [illegible] Quantunque la voce sorda e [illegible] (*Qui, quella della Morte.*) *Dant. Inf.* 7. Questa è colei che tanto è posta in croce Pur da color che le dovrian dar lode. (*Qui intende della Fortuna.*)

7. † *Di cose. D.* 1. 14. (C) Lo spazzo era una rena arida e spessa, Non d'altra foggia fatta che colei Che fu da' piè di Caton già soppressa.

8. † *Talora si accompagna col pronome Mia, Tua, Sua, Vostra ecc., e vale La mia donna, ecc.* *Fir. Lett. Donn. Prat.* [illegible] (M.) Ma quando la mia colei ed [illegible] non [illegible] la [illegible] a un modo. [Val.] *Lasc. Cen.* 2. 10. 435. Io sono il marito della vostra colei.

[Val.] *Gozz. Nov.* 2. 12. Quando entro in casa veggo [illegible] la colei.

COLEICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Si unisce al nome generico di Acido per denotare uno dei componenti principali della bile dei pesci. Trovasi anche, in piccola dose, nella bile di bue. Fu anche [illegible] Acido [illegible] Contiene lo solfo tra i suoi elementi.*

COLENDISSIMO. *Agg. Superl. Titolo che si da per onoranza a persone nobili e ragguardevoli. Fanf.*

[T.] *Nelle soprascritte e in fronte alle lettere nel senso del lat. [illegible] a Febo e a Diana.* O colendi Semper et culti. *Lett. di Galileo in lett. al Pucheno.* [illegible] *Arch. St.* 66.

Gal. Lett. 3. [illegible] Reverendissimo padre e signor mio colendissimo. *E* 474. Illustrissimo ed eccellentissimo signore e [illegible] colendissimo.

[T.] *[illegible]* Colendissima.

2. [illegible] *Colendissimo, in diversa giacitura dello [illegible]* [illegible] *Nov.* [illegible] [illegible] quest[illegible] [illegible] dal colendissimo nostro maestro Agnolo Monosini.

† **COLENDO.** *Agg. Aff. al lat. aureo Colendus.* [Camp.] *Per Degno di culto, di reverenza, ecc. Serm.* 21. Io, [illegible] sia e amato, e [illegible] la [illegible] madre [illegible] in tanta [illegible] pena. *E Serm.* 3[illegible]. Si volterà con allegra faccia alla colenda genitrice sua, alli patriarchi e profeti ...

† **COLENTE.** *Part. pres. di* Colere. *Che cole.*

2. † *Per Abitante. Amet.* 62. (C) Sopra il quale agresti Satiri furono ne' primi tempi d'abitare costumati colle Ninfe quelli luoghi colenti.

COLEORIZZA. *S. f. Dal gr.* Κολεός, *Vagina, e* Ῥίζα, *Radice.* (Bot.) [D. Pont.] *Sorta di Guaina che avviluppa la radichetta delle graminacee ed altre piante monocotiledoni, e che si rompe nell'atto [illegible] germinamento.*

COLEOTILA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Sorta di Guaina formata dal cotiledone attorno alla piumetta dell'embrione [illegible]*

COLEOTTERO. *Agg. m. Dal gr.* Κολεός, *Vagina, e* Πτερόν, *Ala.* (Zool.) *Aggiunto degl'insetti [illegible] hanno coperte l'ale loro membranose da un'ala [illegible] crostacea, come gli scarafaggi, le cantarelle, ecc.* (Mt.)

COLERA. *S. m. Dal gr.* Χολή, *Bile, e* Ῥέω, *Io colo. Per [illegible], detto* Colera morbus. *Colera morbo [illegible] che consiste in replicate evacuazioni di [illegible] per bocca e per [illegible] [illegible] mortale in [illegible] di questo morbo che [illegible] essere [illegible] la strage dell'uman genere.* (Mt.) *È in* [illegible] [Val.] [illegible] 257. Acuto e pericoloso flusso, che con greco e antico nome dicesi colera.

† **COLERE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Colere. *Venerare. Verbo usato per [illegible], e solo in alcuni tempi.* [illegible] Sempre al [illegible] *cap.* 9. Di [illegible] che Dio ben cole. Quanto Dio ha creato aver soggetto. *Tass. Ger.* 17. 8. Sparsa in minute regni Affrica pare Tutta al suo nome, e [illegible] remota India [illegible]

Bemb. Stor. 8. 122. (M.) Il cui tempio anticamente edificarono, e con tutta pietà sempre colto l'hanno.

COLÈRICA. *S. f.* (Med.) *Febbre che accompagna il colera morbo, ch'è talvolta sintomo di altra malattia.* (Mt.)

† **COLERICAMENTE.** *Avv. Da* Colerico. *Lo stesso che* Collericamente. *V.* [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 270. E così colericamente mi vi raccomando. (*Qui in ischerzo.*)

† **COLÈRICO.** *Agg. Lo stesso che* Collerico. *V. È in Plin.* [Val.] *B. Tass. Lett.* 1. 131. Passò il segno della modestia, ma però con parole, e con effetti colerici e ingiuriosi.

COLESTERINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Uno dei componenti della bile [illegible] Sostanza scoperta, cristallizzabile, che appartiene per natura alle materie grasse.*

COLETTARE. *V. a.* [M.F.] Colettare il grano, *cioè Passarlo per il coletto per nettarlo dalla pula, dopo battuto. Termine di agricoltura.*

COLETTO. *S. m.* [M.F.] *Specie di Vaglio per colettare il grano, cioè per nettarlo dalla pula dopo battuto. Il coletto ha i buchi più larghi del vaglio.*

2. [Mor.] *[illegible] da [illegible] nominato dal Carena Vaglio Crivello, che va lasciato stare, giacchè non c'è bisogno di prendergliela all'agricoltura.*

† **COLEZIONE.** *S. f. V. [illegible] Colazione. Il [illegible] Cenare fuor del desinare e della cena, come [illegible] della mattina, la Merenda del giorno, e il Pusigno dopo cena.* = *M. V.* 8. 44. [illegible] Il Re suo padre voleva venire a fare con lui colezione. *Urb.* Fecero innanzi il lor mangiare più d'una volta saporitamente colezione. *Stor. Ajolf.* [illegible] che [illegible] la battaglia, fecero colezione di mangiare e di bere.

2. [Cors.] **Aver fatto colezione a digiuno.** *Prov. che significa Essere ubbriaco. Fir. Luc.* 2. 2. Compare, tu debbi aver fatto colezione a digiuno.

† **COLFO.** *S. m. Aff. al gr.* Κόλπος, *che vale Seno. Lo stesso che Golfo. Bemb. Stor.* 5. 69. (Mt.) Con quelle [illegible] nel colfo del [illegible] Prevesa [illegible] [illegible] [illegible] questo [illegible] una torre [illegible] *E appresso* [illegible] predetto [illegible] porto nel quale un fiume corre, che ora si dice la Prevesa.

COLIÀMBICO. [T.] *Agg. Da* Coliambo. [T.] Metro [illegible] componimento coliambico.

COLIAMBO. [T.] *S. m. Verso giambico senario il cui quinto piede è giambo, il sesto spondeo [illegible] Dal gr.* Χωλός, *però detto anche* Scazonte, *da* Σκάζω, *Zoppicare. Perchè più usit. e più conforme alla natura di verso cantabile è la cadenza del piede giambo. È in Mart.*

Anche Agg. [T.] Verso coliambo.

† **COLIBETO.** *S. m. Maniera di parlare equivoca che suol contenere qualche arguzia. Fanf. Lat.* Quod libet. *Altro senso dal fr.* Quolibet. *V. anche* Collibeto. *Fir. Rim.* (M.) Io vi potrei mill'altre [illegible] E scoprir mille altri colibeti [illegible] [illegible] tempo [illegible] *Matt.* [illegible] che [illegible] [illegible] colibeti [illegible]

COLIBRÌ. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Genere d'Uccelletti minutissimi, tutti americani, detti anche* Uccelli mosca. *Term. [illegible] Trochilus.*

[Cont.] *Spet. nat.* [illegible] Il colibrì è un uccel d'America che, mediante la sua bellezza, la sua maniera di nutricarsi e la sua gran piccolezza, può annoverarsi fra un de' miracoli della natura.

† **COLIBRIO.** *S. m.* (Artigl.) [Cont.] *Dicevasi anticamente per* Calibro. *Pant. Arm. nav. Voc.* Colibrio [illegible] [illegible] [illegible] ciascun pezzo d'artiglieria [illegible] chiama [illegible]

COLICA. *S. f.* (Med.) *Malattia nella quale si hanno dolori forti delle intestina, e specialmente del colon [illegible] dell'addome.* (M.) *Dal* Κωλική [illegible] *È in Plin.* = *Cr.* 1. 4. 13. (C) L'acqua ch'è molto calda dissolve la colica, cioè il mal del fianco, e la ventosità della milza. *Tes. Pov. P. S.* [illegible] [illegible] del lupo bevuto [illegible] [illegible] colica [illegible] [illegible] da lupo, guarisce la colica. *Volg. Ras.* Le ventositadi che noi nominammo nel capitolo della colica, cioè del mal del fianco. *Lib. cur. malatt.* [illegible] [illegible] *Tor. Red.* 1. 1. 21. Questa [illegible] [illegible] accidenti che questa Ill.ma Signora suol patire.

2. *Si chiama* Colica [illegible] *quella attribuita alla presenza della bile negl'intestini.* Colica [illegible] *quella che dipende dallo spasmo degl'intestini; [illegible] quella ch'è l'effetto della presenza d'abbondantissimi gas nelle intestina [illegible] [illegible] passione il [illegible], e questa è la più terribile e più difficile a guarirsi.* (Mt.)

(Chim.) [Sel.] **Colica dei pittori** *o* **dei verniciatori** *ed anche* **Colica saturnina.** *[illegible] colica che assale [illegible] del piombo e de' suoi composti, e gl'artefici che fanno uso di colori e di vernici in cui faccia parte [illegible] di piombo, al quale gli antichi chimici davano nome di Saturno.*

COLICACCIA. [G. M.] *S. f. Pegg. di* Colica, *forte e [illegible]*

† **COLICARE.** *V. a. e N.* Coricare. *Ven.* Colegar. *V. anche* Colcare.

2. † *Fig. Burch.* 2. 76. (Mt.) Che questo vino sotterra [illegible]

† **COLICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Colicare. [Val.] *Sacchett. Nov.* 16. Se alcun partito trovasse di colui, che s'era colicato.

COLICHETTA. [F.] *S. f.* (Med.) *Dim. di* Colica *non [illegible] grave.*

COLICO. *Agg. m.* (Med.) *Di colica, Che appartiene a colica. Anco [illegible] non nel senso medico [illegible]* *Tes. Pov. P. S.* (C) Lo budello maggiore dell'avoltojo bianco, mangiato, cura perfettamente la colica passione. *E appresso:* Lo piè del lupo legato al collo caccia la doglia colica. *Lib. cur. malatt.* Cristeo [illegible] *E appresso:* Nel [illegible] [illegible] Galieno segnava le vene. *Sagg. [illegible]* *Mor.* 41. (M.) Del quale noi sappiamo quei che patiscono di pietra, e di dolori colici. [Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 53. Certi dolori, che al principio parevano colici.

(Vet.) [Cont.] **Dolori colici.** *Gars. Cav.* 1. 12. La vena della coda [illegible] [illegible] contro al morbo de' polsi, contro al mal [illegible] e [illegible] dolori colici.

COLICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Si unisce al nome generico d'Acido per denotare uno dei componenti speciali della bile.*

COLICO. *S. m.* (Med.) *Colui che ha la colica. È in Plin.* — *Tes. Pov. P. S.* [illegible] la colica nasce per ventosità [illegible] e quindi si dicono colici quelli che hanno male da lato [illegible] dal [illegible]

COLIMBO. *S. m. Dal gr.* Κολυμβάω, *Io mi tuffo.* (Zool.) *Genere d'uccelli dell'ordine de' palmipedi che frequentano le paludi marittime.* (Mt.)

COLINO. *S. m.* [M. F.] *Arnese da cucina che ha un velo detto staccio, o che è di stagno bucherellato [illegible]; e se ne servono per colare il brodo, o simili.* [illegible] Colabrodo.

COLIO. *S. m. Da* Colare. *Colamento continuo. Fanf. Fam. anco di malattia di pere, che apporti perdita d'umore [illegible] guasti.*

COLISEO. [T.] *S. m. V. [illegible]* Colosseo. *[illegible] Borgh. Orig. Fir.* 166, *ed è anche [illegible]*

COLIZIONE. *S. f. Lo stesso che* Colezione. *Buon. Tanc.* [illegible] (M.) Non vogliam [illegible] colizione. [illegible] *F.* [illegible] 57. A [illegible] se si fa qualche colizione [illegible] *Red.* [illegible] 1. [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] di [illegible] servata a colizione. *E appresso:* [illegible] se ne piglia un'altra bevuta [illegible] a quella della colizione.

[Laz.] *Nell'uso, odierno del [illegible] il mangiare nella mattina dopo qualch'ora delle proprie faccende.*

COLLA. *S. f. Fune attorta al collo. Onde il verbo* Collare.

2. *[illegible] o Fune, col quale si collava, [illegible] Corda. G. [illegible] 8. [illegible] 2. [illegible]* [illegible] vezza di carni morì in sulla colla. *E* 11. [illegible] ciascun teneva ragione, e aveano colla da tormentare. *Bocc. Nov.* 11. 11. Fattolo legare alla colla, parecchie tratte delle buone gli fece dare. *Sen. Pist.* 98. Mario [illegible] il fuoco [illegible] la colla [illegible] tormenti, Socrates il veleno, Rutilo lo sbandimento e Catone la morte.

3. † **Dare la colla.** *Dare i tratti di corda.* Franc. Sacch. Nov. 31. (M.) Gli avea fatto dare tanta colla, che forse mai non si renderebbe sano delle braccia.

4. † **Mettere alla colla**, per *Mettere alla corda.* Dino Comp. Ist. Fior. 2. (M.) Figliuolo de' Macci fu messo alla colla, e quivi morì.

5. † **Porre in sulla o alla colla** *vale il medesimo che Mettere alla colla.* Vit. S. Dorot. 13. (M.) La fece porre in sulla colla, e poi la fece battere duramente. Din. Comp. 2. 72. Allora lo pose alla colla, e accomandò la corda all'aspo.

6. [Val.] Fig. *Strettezza, Angustia.* Pucc. Centil. 8. 91. Veggendosi pur condotti a tal colla, E non avendo già che manicare, ... Si arrenderono a patti.

7. † In proverb. **La mensa o La tavola è una mezza colla**, e vale che *Gli uomini sopraffatti dal cibo e dal vino facilmente manifestano la verità delle cose.* Flos. 116. Annot. Inter. 17. (C.) La tavola è una mezza colla. [Cors.] Salvin. Pros. Acc. 127. La tavola è una mezza colla, cioè fune, che così la chiamavano gli antichi, cioè la tavola, per mezzo del vino, è un lieve ed ispasso tormento per far confessare e per aprire il nostro interno. [T.] Prov. Tosc. 310. [illegible] in tavola alletta a rimanere (nel senso del [illegible]).

COLLA. S. f. *Composto di diverse materie, tenace e viscoso, che serve a diversi usi, per attaccare e unire principalmente i legnami.* Cr. [illegible], Gelone. Lib. [illegible] con gangheri di legno e con colla di cuojo. Bern. Orl. 2. 47. [illegible] (G.M.) Segner. Crist. instr. 1. 11. Quando la colla è fresca, poco ci vuole a distaccare un legno.

[T.] Colla che non attacca, che non tiene. — Riseccata. — Fare un poco di colla. [G.M.] Riscaldarla.

[Cont.] Dor. Arte San. M. 1. 122. Ogni ferramento [illegible] e aguti o bullette o [illegible] tagliare ferro [illegible] e carto per [illegible] per vernicare, si paghi l'operaio de' danari de l'opera.

[T.] Carta con colla.

[G.M.] Colla a bocca. *Colla più purificata e ridotta in cannelli, della quale si servono i librai e i cartolai per attaccare qualche foglio in un libro o simili, bagnandola con un po' di saliva.*

Fag. Esp. P. N. 105. (G.) Lo dono di [illegible] lo spirito della somma [illegible] saggiugne e appicca con [illegible] una colla d'amore siccome egli è [illegible] Dio.

[T.] Fam. S'attacca come la colla (di pers. importuna).

2. Colla cervona. *Sorta di Colla che si ricava da brodo di [illegible] a fuoco, e disseccata come vetro.* Benv. Cell. Oref. 115. (M.) [illegible] bene, di poi si riduca come savore con colla cervona.

[T.] Prov. Tosc. 103. Le donne hanno l'anima attaccata al corpo con la colla cervona. (Quando hanno passato [illegible], non più [illegible] degli uomini.)

3. Colla di limbellucci, o di carnicci, o di ritagli. *Si fa con acqua bollente [illegible] carta pecorina [illegible] s'adoperano queste ritagliature di carte pecorine, che fanno i conciatori [illegible] pelli, per [illegible] estremità [illegible] carniccio, e per non esser tanto tenere [illegible] sono più grasse e perciò più atte a far colla, la quale serve per dipingere a tempera e in dorare.* (M.)

Vasar. Vit. 1. 318. (Gh.) Bisogna guardarsi di non avere a ritoccare in sul dipinto a fresco co' i colori che abbiano colla di carnicci, o rosso di uovo. Mem. [illegible] Che buon ed eccellente bolo [illegible] che così è trasparente come la colla [illegible] dell'arte [illegible].

[Cont.] Benv. Pitt. X. 5. Le ultime volte della carta [illegible], o con pasta o con colla di carnicci. Lana, Pitt. 160. Imprimatura [illegible] colla di ritagli [illegible] con acqua e stemperati con la medesima colla di ritagli.

4. Colla di formaggio, o di cacio. *Colla che fanno i legnajuoli con formaggio non salato, acqua e calcina, detta anche Mastice di cacio.* Baldin. Voc. Dis. Perut. 345. (Gh.) Da poi con colla di formaggio incollati bene e bene confitti certi lavori di legname, con quattro o sei cerchii di ferro, siano bene stretti o bene legati.

[Cont.] Barbaro, Arch. Vitr. 313. Impasta con colla di cacio il marmo [illegible], purchè la colla sia stemperata con chiara di uova ben sbattuta, poi vi metti la calce, ed impasta. Fiorav. Spec. sci. 1. 7. Della colla si fa in questo modo, cioè si piglia formaggio grattato, che sia magro, e con acqua quasi bollente si lava tanto, che d'esso non esca più grassezza, e poi si macina sopra una pietra asciutta, e vi si butta sopra un poco di calcina bianca, e rimenando bene [illegible] perfettissima.

5. Colla di pesce. *Colla che si ricava dal [illegible] pesci.* M. Aldobr. (C.) Prendete farina di fave, e radice di [illegible] colla di pesce. Benv. Cell. Oref. 105. (M.) Pestisi bene, di poi si riduca come savore con colla cervona, ovvero con colla di pesce, che è migliore.

[Cont.] Fiorav. Spec. sci. 1. 53. Questi istrumenti si [illegible] insieme con colla di pesce, ovvero con [illegible].

6. Colla di rosso d'uovo. *Si fa battendo il rosso dell'uovo [illegible] in esso un ramicello di fico tenero. Serve per temperare i colori da darsi sopra muro secco o far la tempera, e si possono con essa temperare tutti i colori, eccettochè il bianco di calcina, per esser questo troppo forte.* (Mt.)

7. Colla di spicchi. Cennin. Tratt. pitt. 94. (Gh.) Ella è una colla che si chiama colla di spicchi, la quale si fa di mozzature di musetti di [illegible], peducci, nervi, e molte mozzature di pelli. Questa tal colla è adoperata da' dipintori, da' sellai, ...

[Cont.] Vas. Scul. XIV. Per appiccarlo insieme in modo che [illegible] non tolga [illegible], perchè non terrebbe una colla di spicchi.

8. Colla forte. *Glutine estratto da diverse sostanze animali, come dalle pelli, dalla raschiatura delle unghie degli animali, di cui si fa grand'uso nelle arti.* (Mt.) [Cont.] Dicesi anche tedesca o garavella. Cellin. Scul. [illegible] 158. Dove è [illegible] commessure [illegible] con colla tedesca [illegible] a torno. Cop. [illegible] 21. [illegible] grossi e sottili, colla garavella nella sua cazzetta.

Chim. [Sel.] Colla di farina. *Specie di colla che si fa stemperando farina di frumento nell'acqua, [illegible] con un po' d'aceto, [illegible] dal fuoco quando sia [illegible] e bene appiccaticcia.* [G.M.] Questa in Toscana chiamasi [illegible] Pasta.

Chim. [Sel.] Colla d'amido. *Si fa coll'amido e l'acqua a caldo, in modo da averla di consistenza semi-liquida, e si usa a spalmare cartelle di carta, che si adoperano per riscoprire l'iodio libero.*

9. (Ar. Mes.) [Cont.] † Stare in colla. *Restare attaccato colla colla.* Barbaro, Arch. Vitr. [illegible] Simi[illegible] stanno lungamente in colla, [illegible] e la [illegible] si deono accompagnare [illegible] al rasso.

10. (Pitt.) [Manf.] A colla. Post. avverb. *Maniera di colorire, [illegible] si stempera [illegible] con colla di carnicci o altra consimile, ed è un modo di colorire a tempera.*

Varch. Lez. 215. (Gh.) Oltre le diverse maniere e modi di lavorare e colorire in fresco, a olio, a tempera, a colla, a guazzo, la pittura fa ...

11. [Cont.] Con colla. Cat. 7. poesie. 407. Far il lavoro a colla, dare una mano, o più, dipingere a guazzo, o con colla, o a olio, o in fresco o a chiaro e scuro, o a colori.

12. [Cont.] Dar la colla al vino. Spet. nat. IV. 139. Dare o stagnare la colla è versare in ciascuna botte un boccale di vino, ove s'è stata fatta stemperare un bastoncello di colla di pesce.

COLLABORARE. [T.] V. n. *Lavorare insieme con altri a opera letteraria o scientifica.* E in Tert. Non tutti i collaboratori a un giornale ci scrivono, nè tutti que' che ci scrivono sono collaboratori. Questo dovrebbe rimanere [illegible].

COLLABORATORE. [T.] S. m. verb. di COLLABORARE. V. [T.] Collaboratore de' giornali e al giornale. — Collaboratori alla grande raccolta de' [illegible] F. [illegible]

COLLABORATRICE. [T.] S. f. di COLLABORATORE. E come Agg. [T.] Collaboratrice [illegible] avranno fatto un gran [illegible] de' letterati [illegible] collaboratori.

COLLABORAZIONE. [T.] S. f. Opera e Cura del Collaborare, nel senso del verbo.

COLLACRIMARE. V. n. ass. Aff. al lat. aureo Collacrimare. *Piangere insieme.* Non com. Sannaz. Arc. Egl. 12. (M.) Le quali [illegible] pastor ciascuno [illegible] versi [illegible]. E chi altro non può [illegible].

† COLLAMENTARE. [T.] V. n. Corrisponde al lat. Conqueri. I. B. lib. opp. Dian. al. 13. Vien.

COLLANA. S. f. *Monile.* Collana, fem., in Plaut. — Varch. Stor. 11. 390. (C.) Al [illegible] donò un cavallo, una collana d'oro e una celata. Fir. As. 18. [illegible] primieramente [illegible] co' suoi vezzi vergognosi, e colle [illegible] collane [illegible] Gozz. 28. Hanno d'attorno al collo tante collane d'oro, e tante anella in dito.

[Cont.] Bandi Fior. XXXVII. 25. Perle, che si vendono a numero, o a carati, tanto annodate come non [illegible] in vezzo, o collana, o pendenti da orecchie, o ornamenti di capo.

[T.] Prov. È peggio un vezzo d'una collana. *Scherza sul doppio senso di vezzo per vizio e per ornamento del collo, e intende che gli abiti pravi legano e strozzano.*

2. *Quel ornamento che cinge gli stemmi de' cavalieri, rappresentante la collana dell'ordine della loro cavalleria.* (M.)

3. [T.] Collana. *Raccolta d'opere, che facciano insieme un tutto. Dalla congiunzione e dal pregio delle parti che formano la collana.* Collana storica. — Collana degli Storici greci.

4. Arcol. *Sorta di ballo antico de' Greci.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 338. (M.) Avevano i Greci un ballo, [illegible] la collana.

COLLANACCIA. [G.M.] S. f. Pegg. di COLLANA. Una collanaccia d'oro falso.

COLLANELLA. S. f. Dim. di COLLANA. Non com. Tass. Pors. Conquis. Bar. 152. (Gh.) [illegible] al segretario una [illegible] con un [illegible] ed una collanella al collo.

COLLANETTA. [T.] S. f. Dim. di COLLANA. *Potrebbe essere men piccola della Collanina, e [illegible] per vezzo.*

COLLANINA. [T.] S. f. Dim. di COLLANA. V. COLLANETTA.

COLLANONA. [T.] S. f. Accr. di COLLANA. *Può essere men grossa e men goffa del Collanone, e chiamarsi così perchè ricca.*

COLLANONE. S. m. Accr. di COLLANA. Bardi (Mt.) Gran collanone [illegible] splende, e gran medaglia alla berretta. Magal. Lett. Fam. 1. 61. [illegible] a Platone quel bel collanone d'oro.

COLLANUCCIA. S. f. Dim. di COLLANA. *Collana di poco prezzo o apparenza; più conforme all'uso presente di Collanuzza.* Ar. Negr. 5. 6. (M.) [illegible] collanucce, anella, e simili cose, [illegible].

COLLANUZZA. S. f. Dim. di COLLANA. Ar. Negr. 3. 4. (C.) Alla sua morte gli lasciò una scarsella con certe anella, collanuzze e simil cose d'oro. Buon. Fier. 4. 4. 21. E [illegible] fra merluzzi e [illegible] collanuzze [illegible].

COLLARACCIO. S. m. Pegg. di COLLARE. Franc. Sacch. Nov. 115. (C.) Avea uno collaretto a uno suo guarnacchino ovvero collaraccio, che era sì largo e sparato, che avrebbe tenuto uno staio [illegible].

† COLLARE. S. m. [T.] *Tormentare con [illegible] di fune [illegible] fune, perchè [illegible] strappi della fune [illegible] maritoriato.* Din. Comp. 1. 17. [illegible] confessare [illegible] vergogna [illegible] F. 2. 44. [illegible] e di mezzo figli metteano a tormento. Bocc. Nov. 11. 13. [illegible] Fiamm. 99. 15. [illegible] (Val.) [illegible] Varch. Stor. 4. 307. Non volle che egli fosse collato.

2. *Per Calar con fune.* Bocc. Nov. 15. 30. (C.) Deliberarono di legarlo alla fune, e di collarlo nel pozzo. [Camp.] Bocc. [illegible] 2. E quella si [illegible] per una fune dalla finestra [illegible]. [illegible] 39. [illegible] di fuori per una finestra [illegible]. E S. Paul. [illegible] 11. [illegible] per una finestra del muro [illegible]. [Val.] Bocc. Cen. 1. 129. Vi si fanno collare, appese a una lunga fune.

3. † N. pass. vale il medesimo. Bocc. Nov. 31. 8. (C.) Ed accomandato ben l'un de' capi della fune ed un forte bronco,... per quello si collò nella grotta. *M. V.* 8. 49. Assai volte quelli che v'erano messi alle guardie [illegible] se ne collavano a terra, e fuggivansi la notte a [illegible]

3. † *E per* [illegible] *Calare.* *Att.* [illegible] *Pr.* [illegible] *m.* 8. Quanto [illegible] colle giuso e [illegible] della terra [illegible]

4. † *Per Tirar su.* *Bocc. Nov.* 47. 19. [illegible] aveva [illegible] in vela per doversi, come buon vento fosse [illegible] *Vit. S.* [illegible] con esso tutto si lo collarono suso per metterlo nel luogo là dove fallava; e quando e' l'ebbero collato suso, ed e' trovaron ch'egli era un gomito più, e tre volte lo collarono, e niuna volta non venìa a punto. [T.] *In Corsica, Portare in su.*

5. [Val.] † *Fare ascendere.* *Frescob. Viagg.* 87. Hanno loro artificj di ruote, che co' buoi le fanno volgere, e collare su grandissima copia d'acqua.

6. † *Trasl.* *Fr. Giord. Pred. S.* (C) Beneficii continui che ne fa Iddio, tutti son funi e taglie per collarti in cielo.

7. † *Altro trasl.* [Val.] *Fr. Girol. Adjut.* 1. 118. A chi [illegible] presente secolo liberato, sia [illegible]

COLLARE. S. m. *Quella Striscia di cuojo, o d'altro che si mette intorno al collo alle bestie, e per lo più a* [illegible] *per ornamento, o per tenerli legati, o per difesa.* [illegible] *È in Varr.* — *Cr.* 9. 78. 6. (C) Acciocchè non siano ferite dalle bestie, si pongono loro collar di ferro. *Bocc. Nov.* 36. 8. Acciocchè da me non si partisse, le [illegible] [Camp.] *Libb. Cred.* 8. [illegible] [illegible] *Bern. Perst.* [illegible] uno oncino del timone, e passa per il collar del [illegible]

2. [illegible] dagli [illegible] (C) [illegible] con [illegible]

3. *E per quel* [illegible] *di pannolino, seta, o sim. che le* [illegible] *Buon. Fier.* 3. 2. 15. (C) [illegible] *Appar. Est.* 17. Un collare a collana, di color paonazzo.

4. [illegible] *la Parte della camicia che circonda il collo.* *Rucell. Orest.* att. 2. [illegible] nelle [illegible] l'estremo collare, onde esce il capo [illegible]

5. [M. F.] *Quella Striscia di cartoncino coperta di drappo nero, e su la quale si* [illegible] *bianca di* [illegible] *che i preti portano al collo.* Quindi, Mettersi il collare *vale* Farsi cherico, e Levarsi il collare, *Lasciar l'abito da cherico.*

6. [Camp.] † *Per Monile.* *Pist. S. Gir.* 85. Noi [illegible] ornamenti d'oro, nè siamo sì [illegible] sposo, il quale ti dona uno collare d'oro.

7. [illegible] *Per Collo,* [illegible] *Ner. Samm.* 10. 27. E [illegible] con quanta forza avea [illegible] al [illegible]

COLLARETTAJO. S. m. [Ar. Mes.] *Da* COLLARETTO. *Colui che fa i collaretti.* [illegible]

COLLARETTO. S. m. *Parte della veste che sta intorno al collo, e Parte della camicia che intorno al collo si* [illegible] *Mor.* [illegible] Presela per lo collaretto [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] quasi come un colla[illegible] *appresso* [illegible] collaretto [illegible] [illegible] vesti [illegible] collaretti [illegible] [illegible] camicie, le quali [illegible] hanno sudicio il collaretto, [illegible]

2. [illegible] collaretto.

COLLARINA. [G. M.] S. f. *In alcuni luoghi di Tosc. così chiamano quella Striscia bianca di tela, per lo più ricamata nel mezzo, che si* [illegible] *e che si* [illegible]

COLLARINATO. Agg. m. [illegible] *Dicesi di un animale effigiato negli stemmi che abbia una collana di colore diverso.*

COLLARINO. S. m. *Collaretto.* *Lor. Med. Nenc.* 23. (C) Se tu voressi per portare al collo Un collarin di quei [illegible] *Red. Oss. an.* 3. [illegible] striscia bianca [illegible] che cingea l'uno e l'altro collo in [illegible] [T.] *B. Bart.* 335. Colla sua felpa, e 'l collarin trapunto.

2. [M. F.] Collarino [illegible] 110. [illegible] Non per [illegible] a [illegible] Ma per [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Membretto piano che sporta in fuori e si unisce alla sommità del* [illegible] *nel pezzo che appartiene per via di una mezza* [illegible]

[illegible] *Arch.* [illegible] 24. [illegible] tion [illegible] [illegible] al collarino, e se li desse di scarpa un ottavo per braccio.

[Cont.] *Nelle colonne si fa in cima e al piede del loro fusto.* *Bart. C. Arch. Alb.* 22. [illegible] Architettori lasciarono nel piede [illegible] un collarino [illegible] 31. [illegible] 142. [illegible] cimbia, e [illegible] congiunte insieme farebbono la forma del cavetto. — *Algar.* 7. 201. (Gh.) Leon Batista Alberti... vuole che [illegible] e di sotto i fusti delle colonne, significhino alcuni [illegible] posti anticamente da piedi e da capo ai sostentacoli di legno, che li stringeano insieme. *Macign. Eseg. Ferd. II.* p. 24. Le colonne [illegible] *Meltin. Descr. Entr. Reg. Giov.* 103. Fra il colla[illegible]

[Cont.] *Del capitello toscano.* *Rus. Arch.* 88. Si divida la grossezza del capitello in tre parti, una sia dell'orlo, che è in luogo del abaco, l'altra all'[illegible] ovver uovolo, e l'altra all'ipotrachelio, o [illegible]

[Cont.] *Del capitello dorico.* [illegible] *Arch.* [illegible] del capitello [illegible], la cor[illegible]

[Cont.] [illegible] *Gal. B. Arch.* [illegible] 3. La grossezza del capitello deve esser distribuita in modo, che [illegible] parti e mezzo ne [illegible] gano tre sotto l'astragalo del collarino, e 'l resto [illegible] e per la cimasa, o sia ovolo, abaco, e canale.

† **COLLARO.** S. m. *Lo stesso che Collare. Nel Ven.* [Cor.] *Menz. Sat.* 5. Non basta che sia sucido il collare. [Cont.] *Cit. Tip.* [illegible] 434. Le vesti da [illegible] il collare [illegible] il busto.

COLLARONE. [illegible] S. m. *Accr. di* COLLARE. [T.] [illegible] pastrani.

† **COLLARUCCIO.** S. m. *Dim. Dispr. di* COLLARE. [Tor.] *Alf. Sat.* VI. [illegible] Un collaruccio.

† **COLLATA.** S. f. *Da* COLLO. *Colpo di mano dato in sul collo.* *Sen. Pist.* (C) Alcuni piangono, quando l'uom dà loro una collata. [illegible] *Arrigh.* 1. 16. [illegible] [Tor.] *Med.* [illegible] 19. [illegible] dandoli le gaanciate et le collate, et quando era sputacchiato et flagellato.

2. † *Per Colpo che usavasi dare anticamente a' cavalieri in occasione di armarli, del che vedi i Dep. Decam.* [illegible] (Mt.) I colpi che si davano colla spada di [illegible] cavalieri [illegible] si diceva [illegible]

E *però* **Dare la collata** *era il Fare la detta cerimonia.* *G. V.* 10. 56. 5. [illegible] spada colle sue mani, e dandogli la collata. [illegible] p. 188. (Mt.) E il fare la [illegible] vasi dar la collata, siccome si legge in più nol chi [illegible]

COLLATERALE. Agg. com. *Che è al lato.* [illegible] *Com. Inf.* 14. (C) [illegible] fiume, e li [illegible] confini. (*La stampa pag. 268 legge* Conla[illegible]) *Gal. Dial. mot.* 540. È un sol punto diverso da [illegible] suoi collaterali.

[Cont.] *Michel. Dir. fiumi* II. Ne cannellini di vetro sottili il contatto collaterale dell'acqua con la superficie [illegible] se non ad alcune gocciole d'acqua piccolissime.

Fig. *Mor. S. Greg.* [illegible] Quell'uomo, il quale è elevato in altezza, ha tante gravezze sopra di sè, quanti sono coloro che gli sono soggetti [illegible] collaterali [illegible] non sono senza la lor parte della gravezza. [T.] Linea collaterale.

2. [illegible] **Venti collaterali.** *Pant.* [illegible] 2. Tra questi quattro venti cardinali entrano [illegible] quali sono [illegible] maestro, libeccio, [illegible] il greco soffia tra il [illegible] tramontana, il maestro e tra [illegible] il ponente, il libeccio [illegible] *B. Vent. med.* [illegible] ma ancora [illegible]

[Cont.] [illegible] 21. [illegible] che [illegible] dalla [illegible]

[illegible] 98. [illegible] di [illegible] *Valdinievole* [illegible] loro collaterali, che [illegible]

COLLATERALE. S. m. [illegible] *e parente per* [illegible] 1. 77. [illegible] terra [illegible] *E* 1. 77. La seconda spezie [illegible] si è de' collaterali, cioè tra [illegible] più singulare re che più avesse [illegible] collaterali [illegible]

† **COLLATERALE.** S. m. *Che, in autorità siede allato a un altro maggiore.* Collaterare, *verbo, in* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] e 'l collaterale suo dissono ed allegarono tanto in [illegible]

2. [illegible] *ordine di pagare* [illegible] Risorgeranno tutti a quel romore.

† **COLLATERALIA.** S. f. *Lo stesso che Collaterato.* *V.* — *Bemb. Lett. fam.* l. 5. n. 199. (Mt.) Per impetrare [illegible] la collateralia di Padova.

COLLATERATO. S. m. [illegible] *Dignità del collaterale.* [illegible] che avete ricevuto [illegible] sono il collaterato [illegible]

COLLATO. *Part. pass. e Agg. Da* COLLARE. [Camp.] *Tormentato* [illegible] 5. [illegible] [Val.] *Vegez.* [illegible]

2. [illegible] *di* COLLARE, § 2. [Val.] *Frescob. Viagg.* 166. Finestra, donde fu collato S. Paolo.

† **COLLATO.** Agg. [Camp.] *Voc. lat. Per Conferito, Dato.* [illegible] 37. [illegible] per [illegible] collata da Dio, e questo non [illegible]

COLLATORE. S. m. *Aff. al lat. aureo* Collator [illegible] *che conferisce benefizi ecclesiastici.* [illegible] ordinario [illegible]

COLLATTANEO. Agg. *Allattato insieme.* [illegible] p. 232. [illegible] Mira fu uno, sorella e fu [illegible] collattanea a Apollo.

2. [illegible] [Camp.] *Pist. S. Gir.* 90. Nè il procuratore co' capegli inanellati, nè il formoso collattaneo, cioè d'uno medesimo latte allevati, s'accostino a [illegible]

† **COLLAUDARE.** V. a. *Aff. al lat. aureo* Collaudare. *Laudare, Lodare.* [illegible] mirabilmente per la verità, come dice, e non per calore [illegible] *Com.* [illegible] Di quali tratta il presente capitolo, e collauda la grazia di [illegible] collaudava [illegible] 3. 121. [illegible]

2. [T.] *Approvare con autorità.* [illegible] *in questo senso non è morto.* [illegible] *Parm.* p. 77 [illegible] la vigore della sua [illegible] ratifica il conferma, li collauda e li [illegible] con espressa costituzione.

COLLAUDATO. [T.] *Part. pass. di* COLLAUDARE.

COLLAUDAZIONE. S. f. *Approvazione, Assenso.* *Aureo lat.* *Bernardoni.* (Mt.)

COLLAZIONARE. V. a. *Riscontrare scritture o sim.* *È voce* [illegible] *non potendo usare in sua vece* Riscontrare, Confrontare, *ecc.*, *sarebbe meglio.* [illegible] *Segner. Lett.* CXXXI. [illegible] Bisogna poi confrontare e collazionare la copia coll'esemplare. *Bertin. Giampaoleg.* p. XIV. Col quale s'è potuto collazionare la copia mandatami.

[Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 443.

Carlo Roberto Dati collazione altresì, con varii Codici della Regia Biblioteca Laurenziana Publio Vegezio de Re militari.

COLLAZIONATO. [T.] *Part. pass.* di COLLAZIONARE. *Manni, Accad. Buon.* 256. (Man.) Stampa ... fatta sul testo Mediceo ... copiato e collazionato con somma diligenza.

COLLAZIONE. S. f. *Aff. al lat. aureo* Collatio. *Conferimento.* (Fanf.) [T.] *Per Conferenza anche politica è in un luogo lat. del 300.*

2. [Camp.] *Per Comunicazione di cosa materiale.* *Serm.* 41. La seconda condizione della generazione è la collazione della sustanzia, chè la cosa generante comunica la sua sustanza alla cosa generata.

3. [Val.] *Anco per Contribuzione.* *De' Ross. Stefan.* 291. Non solamente [illegible] ci riscuotere ma con grande importunità addimandare, che se [illegible] collazioni [illegible] la paga [illegible] per rata da ciascuno dei [illegible] essere pagate.

4. *Per lo Dare o conferire i benefizii ecclesiastici.* *Maestruzz.* 1. 22. (C) Ancora non dispensa con colui, il quale è sospeso [illegible] giusta collazione de' benefici. *Guicc. Stor.* 8. 351. [illegible] disprezzata questa collazione aveva eletto un gentiluomo di Venezia, il quale ardiva nominarsi vescovo eletto di Vicenza. *Cas. Lett.* 84. Non sempre alle preghiere del [illegible] con Monsignore illustrissimo vostro padrone per collazione di benefici.

[T.] Collazione di sussidii, di doti. — Collazione del premio.

5. *Dicesi anche il Diritto di conferire un benefizio.* (Man.) [T.] Benefizii di regia, di privata collazione.

6. [Camp.] *Per Donazione in genere.* *Volg. De Mon.* III. Non solamente a collazione, cioè donamento, essere licita si richiede la disposizione del conferente, cioè di quello che dona; ma eziandio si richiede la disposizione di colui a cui si conferisce (ad collationem).

7. *Leg.* [Con.] *Il rimettere che il figlio o altri fa in comune le cose avute a titolo gratuito dal padre o in generale dagli ascendenti in vita, per dividerle dopo la loro morte con altri che vi abbian diritto.*

8. † *Parlamento, e Ragionamento fatto insieme.* G. V. 12. 109. 2. (C) Avuta tra noi e loro collazione e diliberazione. *Coll. SS. Pad.*

[T.] † Collazione de' SS. Padri. *Le Conferenze prima parlate, poi scritte e lette.*

[Val.] *Reg. S. Bened.* 56. Legga uno le Collazioni, over la Vita de' Santi Padri. [T.] *Il testo*: Le Vite.

9. *Per Riscontro in sentimento di Collazionare scritture.* [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 139. (Man.) Sopra il Petrarca [illegible] rono le collazioni [illegible] testi a penna. *Lett. ined. Acc. Cr. Dat.* 3. Volentieri ne avrebbe veduto qualche verso per farne la collazione collo stampato. (Man.) *Targ. Tozz. Not. Aggrandim.* 1. 444. Ultimamente sono venute in essa Biblioteca ... parecchie altre schede autografe del Dati, appartenenti alla medesima Collazione di Vegezio.

10. † *Per Comparazione.* M. V. 10. 33. (C) Av[illegible] quello [illegible] appresso, occorresse per collazione del bene col male.

11. [T.] † *Car. L. fam.* III. 105. La natura della poesia è tale quanto alle voci, che le ammette quasi tutte, ed ha più riguardo alla collazione delle cose che alla sostanza. (*Qui vale relazione insieme e collegamento, che fa luogo a raffronto. Qui recasi a qualche modo l'oscuro del Cas.*) *Car. Rel. Arist.* 3. 13.

COLLE. S. m. *Aff. al lat. aureo* Collis. *Piccolo monte, Poggio, Collina.* *Bocc. Introd.* 37. (C) Quivi s'odono gli uccelletti cantare, veggionvisi verdeggiare i colli. *Dant. Inf.* 1. Ma poi ch'i' fui appiè d'un colle giunto, ... Guardai in alto, e vidi le sue spalle. *Petr. son.* 51. Solo ov'io era tra boschetti e colli, Vergogna ebbi di me. *E canz.* 41. 8. Dice che Roma ognora ... Ti chier mercè da tutti sette i colli. [Cont.] *Imp. St. nat.* I. 7. Il colle non di erta salita, ma che dolcemente sorga.

2. [Val.] *Nota uso. Per Salita, Altezza, Parte, ecc.* *Veges.* 141. Quegli che sono presso di lui raccolga, e pigli al [illegible] colle di monte.

3. [Cont.] *Superficie elevata sopra le parti vicine, formata da qualsivoglia materia.* *Leo. da Vinci, Moto acque.* VI. 31. L'acqua seguitando il bolso fuori della sua superficie lascia i sospinti sassi nell'estremità dell'ammontato contrapposto colle.

COLLEGA. S. m. *Aff. al lat. aureo* Collega. *Compagno nel magistrato, nell'uffizio, nell'accademia, ecc.* (Fanf.) *Dant. Par.* 11. (C) Pensa oramai qual fu colui che degno collega fu a mantener la barca. *Cronichett.* 220. (M.) Io voleva questi di cancare [illegible] di grandi e possenti [illegible] e noi sommessi [illegible] fare che i [illegible] paghino e colleghi [illegible] li consentono. *Buti Com. Par.* 24. Sodali sono i compagni di mensa, Socii, in battaglia, Comiti nella via, Colleghi negli uffici. *Guicc. Stor.* 2. 108. (M.) Questi miei [illegible] collega, ... hanno giudicato essere necessario.

[T.] *Un medico chiama collega suo l'altro medico, anco ignoto. Un professore intitola collega suo chi insegna nella medesima scuola. Ma in altri rispetti colleghi tutti coloro che professano la medesima scienza.*

Collegi, *per licenza poetica scrisse Dante invece di* Colleghi. *Par.* 6. 47. Ed. ... Sa quel che fe' portato dagli egregi Romani incontro a Brenno, Incontro agli altri Principi e collegi.

† **COLLEGA.** S. f. *Lega.* [illegible] 7. [illegible] maggiormente perchè il detto Vescovo era in collega col Re di Francia. *E num.* 2. Giurando loro di non esser più in collega col Re di Francia.

COLLEGAMENTO. S. m. Da COLLEGARE. *Il collegare, Colleganza.* Tr. in Fact. — *Lib. cur. febbr.* (C) [illegible] scioglie quel collegamento ch'è tra l'anima e il corpo. *Salv. [illegible]* 13. Non basta per sè sola al saldo collegamento delle parti. *Cas. Uff. Com.* 2. [illegible] considerassero questa congiunzione e collegamento che abbiamo insieme.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 55. 29. Egli importa certo grandemente con quale cemento, ovvero con quale collegamento si mettano esse pietre in opera. *E* 81. 22. Si [illegible] veramente a traverso da le mura principali a quelle di dentro altre mura, [illegible] collegamento [illegible], le mura principali [illegible] insieme si leghino con quelle che le hanno dietro.

[T.] *Fig.* Collegamento d'idee.

COLLEGANZA. S. f. *Collegazione, Lega, Alleanza.* *Tav. Dav. Ann.* 1. 2. (C) Venne lo stesso Segeste di gran presenza, e della buona sua colleganza [illegible]. *E* 12. 154. Gli ambasciadori de' Parti, [illegible] entrati in Senato, esposero [illegible] bene [illegible] di nostra colleganza. *Può essere colleganza tra Stato e Stato senza che si stringa alleanza. Le colleganze tra privati con fine non son da biasimare* [illegible]

2. *Per Stretta connessione fra due o più cose.* *Varch. Ercol.* 79. (M.) Tutte le scienze hanno una certa comunità e colleganza insieme. [T.] *Fig.* Colleganza d'idee.

COLLEGARE. V. a. *Unire, Congiungere.* Lat. aureo Colligare. *S. Agost. C. D.* (C) L'una soprapposta, e l'altra soggetta, congiugnendola e collegandola con maravigliosi modi. *Vit. Dat. Ann.* 73. (M.) Operandosi [illegible] con grossi cannoni di smalto, da collegarsi, e unirsi anche insieme.

[Cont.] *Var. Arch.* III. Sono i pezzi delle pietre maggiori e molto ingrossati [illegible] commettiture, dove si va collegando tutta la fabbrica con una pietra, che lega l'altra pietra. *Barozz. Parol.* VI. 9. Queste coscie si collegano con tre gagliarde traverse incastrate.

[Cont.] *Tenere un pezzo unito ad un altro a snodo.* G. G. *Comp.* XI. 231. La nocella che unisce e collega le aste dello strumento.

2. *E fig.* *Bus. Comp.* 1. 17. (C) Molte notti era ito con piccola lanterna collegando il voler degli uomini per fare la congiura contro a lui.

3. *N. pass.* *Fr. Dav. Acm.* 51. (M.) Per altro questa materia col luogo ch'ella occupa risparmia sassi [illegible], e collegandosi con quello dà luogo alla torbida, che vi [illegible].

4. *Per Unirsi in lega.* *Cron. Morel.* 326. (C) I Viniziani si collegarono col Signore di Mantova. *Tac. Dav. Stor.* 3. 315. Sicuro dell'ajuto del Re de' Sedochezi, con cui s'era con [illegible] e doni collegato.

5. *E att.* [Camp.] *Per Unire in alleanza.* *Com. Ces.* Nè mai cessò, come promesso aveva, Vercingetorix dell'animo suo s'affaticava, acciocchè l'altre cittadi insieme collegasse (*ut reliquas civitates adjungeret*). [Val.] *Pomp. Vit. Plu.* 9. 24. Questi collegarono ad esso anche Milia di Tessaglia.

6. *N. pass.* *Per Unirsi in concordia, in una medesima volontà.* *Segner. Mann. Apr.* 17. 4. (M.) Non può stare quest'unità senza un vincolo, perciocchè persone tra loro non sol diverse, ma [illegible] come son gli animi, non possono collegarsi senza legame.

7. [T.] *Trasl.* Imagini che non ben si collegano insieme.

8. [T.] *N. ass.* Argomento che non collega bene colle cose premesse.

COLLEGATÀRIO e ÀRIA. [T.] S. m. e f. *Quegli o Quella a cui fu dal testatore legata con altri una cosa.* (Ulp. e Caj.) *per togliere l'equivoco sarebbe da scrivere* Conlegatarius.

COLLEGATIVO. Agg. Da COLLEGARE. *Unitivo. Atto a collegare.* Non com. [illegible] *Nar.* 4. 32. (M.)

COLLEGATO. Part. pass. e Agg. Da COLLEGARE, *nel signif. del* § 4. G. V. 11. 59. (C) Potessono fare cavalcare e venire a loro piacere, salvo alle terre loro sottoposte raccomandate e collegate. *Stor. Pist.* [illegible] 28. I medesimi signori lombardi collegatisi con Alberto, mandarono segretamente a richiedere [illegible] al regno. *M. Vill.* 10. 52. Il Conte vedendo ribellato il fratello [illegible], e collegato co' Fiorentini, [illegible] i castelli liberamente a' Fiorentini.

2. *Per Congiunto, Attaccato.* *Tac. Dav. Stor.* 3. 309. (C) Lasciarono la collegata testuggine [illegible]. *Sagg. nat. esp.* 224. Una gran tavola [illegible] collegata insieme [illegible] colla [illegible]. [T.] *Bellin. Disc. Anat.* 1. 191. Queste fibre sospenderle nell'ossa vostre collegate ed affisse, e [illegible] ed affisse da altra mano o da altra industria, che da quella degli uomini.

[Cont.] *Fan. D. Ob. Fabbr.* I. 10. Questi travi erano collegati insieme per maggior fermezza in questo modo.

[Cont.] *Unito a snodo.* G. G. *Sist.* I. 281. Corpo continuo, e non collegato con flessioni o giunture.

3. † *Per Concertato, Fermato, Concluso.* *Vit. S. Gir.* 80. (M.) La quale determinazione così collegato, [illegible] ritornò a casa sua. *E più sotto*: Onde era [illegible] della [illegible] collegata.

4. [Val.] *Inchiodato, Incastrato.* *Sacchett. Nov.* 13. Mettea i denari in un ceppo che era ivi presso collegato nel legno appiè d'un [illegible].

COLLEGATO. S. m. *Che è in lega. Alleato.* G. V. 11. 28. 1. (C) Avendo i Perugini e lor collegati presa gran baldanza sopra gli Aretini. *Cron. Morell.* 318. E' sono questi a certa [illegible] sotto certa pena a qualunque collegato non richiedesse. *Tac. Dav. Ann.* 3. 77. Essendo C. Silano, viceconsolo in Asia, chiamato da que' collegati a sindacato. [T.] *Guicc. Stor.* 4. 105. Faceva scrupolo il [illegible] il timore [illegible] il Re per avere i figliuoli non abbandonasse gli altri collegati. *Bonucc. P. Ricord.* 229. *Stor.* Ma in generale ti diciamo, che in questo e in ogni cosa ci accorderemo con parere de' nostri collegati. [T.] *Ant. Pucc. Centil.* 25. 68. Venne a trattare in Firenza Con tutti quanti i Collegati. — *Bemb. Stor.* 2. 24. (M.) Le terre de' collegati della Repubblica prese ed arse aveano.

COLLEGATORE. Verb. m. di COLLEGARE. *Chi o Che collega.* (Fanf.)

COLLEGATRICE. Verb. f. di COLLEGATORE. *Imperf.* V. *Tasc.* D. 12. 1. 2. 181. (M.) Noi non comprendiamo qual sia quell'anima universale che egli (Platone) intendeva per collegatrice delle cose divine colle naturali.

COLLEGATURA. S. f. Da COLLEGARE. *L'effetto del collegare.* Non com. *E nella Volg.* — *Imperf. Tim.* D. 12. T. 8. 395. (M.) Queste sì fatte collegature, che noi ci siamo [illegible] per nostra superbia, io le ho per molto dubbie.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 86. 54. Si mureranno (le pietre) con ogni diligenza, secondo il regolo, il piombino, e l'archipenzolo, non pretermettendo per lo lungo alcuna collegatura, e per il traverso con commettiture che scambievolmente leghino l'una l'altra.

COLLEGAZIONE. S. f. Da COLLEGARE. *Il collegare, Collegamento.* Colligatio, in Cic. *S. Agost. C. D.* (C) Cercando l'uno dall'altro con ordinata collegazione, senza ricader nelle miserie. *But. Purg.* 18. 1. Si fa una collegazion dell'animo alla cosa che piace, della quale nasce la concupiscenza o lo desiderio, e fassi di nuovo, perchè prima non era. *Riccard. V. Tasc.* 8. 1. 239. (M.) [illegible] che se ne perda [illegible] smarrir la traccia e la collegazione di tutto il discorso. [Cont.] *Lupic. Arch. mil.* 22. Sarà ben facile al nimico tagliare la muraglia dove non è contraforte per esser poco grossa, ma sciolta dalla sua collegazione del terrapieno, e de' contraforti, non di parere che arà di molto difficultà. *Vas. Arch.* in Palazzi, i quali per la sodezza, e collegazione delle pietre son durati e mantenuti più che non hanno fatto tutti gli altri. [illegible]

[illegible] *Coesione molecolare. Leo. da Vinci, Moto acque* [illegible] che è quella, che non si [illegible] la potenza nel suo peso non è [illegible] la potenza della collegazione ch'ella ha con l'acqua [illegible] ella è [illegible]

4. *Per Lega.* [T.] *Guicc. Stor.* 391. Riconciliatosi [illegible] nemici suoi, contrasse [illegible] la collegazione per [illegible] *E. Stor.* [illegible] *M.*) In essa espressamente si [illegible] che alcuno dei confederati facesse nuova collegazione senza consentimento degli altri. *Varch. Stor.* [illegible] 58. E [illegible] che [illegible] per [illegible] quanto [illegible] possa parte [illegible] possa o giovare, o nuocere la presente collegazione. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 4. 3. 5. [illegible] Cesare [illegible] si obbligasse alla continuazione dell'aiuto oltre al tempo determinato nella collegazione, si rispondeva che...

5. † *Per Ragunanza, Conventicolo. Liv. lib.* 1. *cap.* 10. *Mt.*) Li padri dubitaro se elli dessono licenza a le genti d'arme che 'l popolo non tornasse a fare li suoi primi e celati consigli, e le sue collegazioni nascose.

COLLEGIALE. [T.] *Agg. Da* COLLEGIO, *in senso aff. a* [illegible] *di pers.* [illegible] [T.] [illegible] collegiali [illegible] *corpo mor.* [illegible] *che mai rispettate oggidì che la libertà si chiacchiera tanto.* — [illegible] collegiali delle arti.

2. [illegible] [T.] Tribunali collegiali *dove più giudici insieme deliberano sentenziano.* — Deliberazioni collegiali. — Autorità [illegible] collegiale.

3. *Di ammaestramento e educazione comune.* [T.] Disciplina collegiale.

4. [T.] [illegible] Maniere collegiali, *di giovane inesperto che affetta i pregi e i difetti che non ha.*

COLLEGIALE. [T.] *S. m. Convittore o Allievo di un collegio.* (C)

2. [M. F.] *Non pratico del mondo, come suole chi è di poco uscito dal collegio.* [T.] *Dicesi anche d'uomo maturo che pecchi di semplicità o affettazione pedante.*

COLLEGIALITÀ. [T.] *S. f. Diritto spettante al collegio, nel senso leg. De Luc. Dott. Volg.* 2. 3. 6. (*Mt.*)

COLLEGIALMENTE. [T.] *Avv. Da* COLLEGIO. *Con l'opera o col consenso di tutto il collegio, o dei più. — Di chi delibera con autorità. I Lat.* Ex collegio, Pro collegio, *coll'intervento o il consenso.* [T.] Consultare collegialmente. — Giudicare.

2. *Di comuni funzioni o convivenza. Borgh. Vesc. Fior.* 447. (*C*) Viveano collegialmente insieme.

3. *Nel senso del § 2 di* **Collegiale** *sost.* [T.] Collegialmente pensare, portarsi nel mondo. — Collegialmente vagheggiare.

† **COLLEGIARE.** [T.] *N. ass. Consultare che fanno più medici sulla malattia. Non tanto dal collegio medico, quanto forse dalle collegiali deliberazioni di più. Dat. Lepid.* 68. (*Man.*) Dopo aver essi collegiato e concordato ne' rimedi, [illegible] *E* 64. (GA.) Il dott... Sanleolini,... collegiando con un professore giovane, mentre questi [illegible], [illegible] e scoteva il capo. Il giovane sospettò che egli non approvasse quanto e' diceva, e lo pregò ad avvertirlo dell'error suo. Ed egli allora rispose che non badava punto a quanto aveva detto, ma pensava a un altro malato che era in gran pericolo. *Bertin. Fals. scop.* 22. Vi volevano poche parole per collegiare sopra di lei. *E* 57. [Tor.] *Dat. Lepid.* 64. Il dott... collegiando alla cura d'un infermo, sentito il parere dell'altro chiamato sopra la malattia, e rimedi, non approvò i rimedi. *E* 68. = *Tac. Dav. Stor.* 4. 360. (C) Collegiarono che la luce non era perduta, e, levandogli le cateratte, vedrebbe.

COLLEGIATA. [T.] *S. f. Chiesa che ha collegio di canonici, ma non sede vescovile.* [illegible] *Esequ. Ferd. II. p.* 23. (*Gh.*) [illegible] dell'insigne collegiata di S. Lorenzo. [Val.] *Nic. Sommar.* [illegible] Fu canonico ed arciprete di questa insigne collegiata.

[Cors.] † *Pallav. Stor. Conc.* 4. 15. 2. Aveva egli fabbricata una magnifica chiesa,... e... erasi vôlto a dotarla di grosse rendite, e ad ornarla di una spezie di collegiata. — [illegible] la chiesa d'una collegiata. Collegiata [illegible] *Chiesa fornita d'un collegio di canonici.* [illegible] *gli es. di* COLLEGIATO, *dove cit., e compiuta.*

† **COLLEGIATIVO.** [T.] *Agg.* [illegible] *per le annette a collegio. De Luc. Dott. Volg.* 1. 2. 8. (*Mt.*)

COLLEGIATO. [T.] *Part. Agg. che Part. Che appartiene a un collegio o arte.* [T.] *Iscr. lat.* Collegiato [illegible] [Cont.] *Stat. Fabbri*. 15. In [illegible] sia almeno uno maestro collegiato e scritto nel collegio di questa arte.

[T.] [illegible] *che appartengono al collegio de' dottori d'università e partecipano a certe funzioni e diritti.*

2. Chiesa collegiata. *V. la def. in* COLLEGIATA. *Rondin. Esequ. Ferd. p.* 7. (*Gh.*) La insigne e collegiata chiesa di S. Lorenzo. *Varch. Stor.* 9. 259. (C) [illegible] in Firenze [illegible] chiese [illegible] ed altre chiese collegiate di preti.

3. *Benefizi che appartengono a chiese collegiate. M. V.* 9. 93. (*C*) Benefici cattedrali e collegiati. *G. V.* 11. 20. 2.

COLLEGIETTO. [T.] *Dim. di* COLLEGIO, *segnatam. d'educazione.*

2. *In Venezia Commissione stabile concernente le prove di nobiltà nei matrimonii de' nobili. Così chiamavansi altre Commissioni straordinarie: ora* Giunte.

COLLEGIO. [T.] *S. m. Società d'uomini in un corpo raccolti a un fine comune. Aureo lat. La rad.* Colligo, Lego, *rende ragione de' gen. e de' specie* [illegible] *sensi.* [illegible] *comprende più pers. e concerne la condizione loro,* [illegible] *congiunte in società* [illegible] *più* [illegible] *relazione.*

2. *Più specialm. Compagnia di pers. aventi comune* [illegible] *e dignità.* [T.] Collegio de' pretori, [illegible] questori. — De' tribuni [illegible] — De' [illegible] de' settemviri, de' quindecemviri. — Collegio [illegible] *il Magistrato dell'onestà.* — [illegible] Ne' collegi de' magistrati. — *A Venezia,* Collegio de' Savii, de' Signori, *al criminale, magistrati stabili.*

[T.] Collegio dei re. *Assemblea de' maggiori principi della Confederazione del Reno.* Collegio dei principi. *Assemblea de' minori principi d'essa Confederazione.* — [illegible] collegi [illegible] di Roma [illegible] — *Ne' tempi med. oltre al* Collegio de' principi *c'era quello degli elettori dell'impero, e quel delle città dell'impero.*

3. *In ant.* Collegium *era anche di tre pers. della dignità, dell'uffizio, o dell'arte stessa, ed era una Persona di creazione giuridica. Quindi i sensi anche mod.* [F.] *Bott. Stor. It. l.* 21. I tre collegi de' possidenti, dei dotti, de' commercianti, erano il fondamento principale della repubblica.

Quindi Adunanza di cittadini, a fine d'eleggere un deputato che rappresenti i diritti e i voleri del paese nella comune assemblea. [T.] Convocare il collegio degli elettori. — Presiedere a esso.

4. Collegio di dottori *appartenenti a università, e partecipanti a funzioni e a diritti.*

Collegio accademico, d'università. *Ma il Salv.* (*Infar. Sec.* 391. (*Man.*)) *lo dice dell'Accademia della Crusca. Rosa. B. lett.* 5. 381.

Collegio degli avvocati, *Il corpo d'essi tutti in una città.* — Collegio medico, *o nell'Università e fuori.*

† Collegio di medici, *Il convenir loro a fine di consultare intorno a qualche malattia. più com.* Far consulto. *V.* COLLEGIARE. *Arch. Stor. it. t.* 4. *p.* 2. 673. 27. [Tor.] *Dat. Lep.* 170. Sentendosi consumare a poco a poco dal pizzicore, ad istanza degli amici, si condusse a fare un collegio di medici o cerusici.

† Far collegi sopra *pers. o cose, Consultare, Deliberare.* [Val.] *Anguill. Poes. precet.* 3. 178.

5. [T.] Parecchie condizioni sociali facevan collegio ai tempi di Roma. — Avevano cassa comune o fondi proprii, da sè giudicavano certe cause. *Tac.* Sciogliere i collegi. *Altri:* Costituire, Istituire. — Istituiti da Numa i collegi, nel consolato di L. Cecilio e Q. Marzio sciolsero come faziosi, conservatine pochi. P. Clodio i rifece. Cesare li tarpò. Augusto li ridisciolse.

Segnatam. delle arti. Consociazione civile ed economica degli esercitanti una stessa arte, governata da capi proprii, retta da proprie leggi, avente i certi diritti quale persona morale. Corpo, l'Università, Massa, Scuola, Casa, Compagnia, Ordine, Capitudine, Fraternità, Fraglia, Cappella, Matricola, Paratico, [illegible] [T.] Avevano in Roma il loro collegio i medici (Collegio d'Esculapio e d'Igea), i mercanti, i veterani, la gente di teatro, [illegible] da sè, i suonatori e gli [illegible], gli argentieri e i cenciaiuoli, i macellai e [illegible] tori, [illegible] e i profumieri, [illegible], i cocchieri, [illegible], i marmisti e i fornai [illegible], i conservatori e i [illegible] pubblici ai pellegrini. — Avevano i collegi romani i loro patroni e le patrone e le madri. In Francia gli artieri tuttavia hanno la parte che del popolo e in certe cose i governi. *Iscr.* [illegible] a una donna [illegible] a un collegio. [illegible] 1. 27. El terzo (*libro*) s'intitoli Entrata e Uscita del collegio, dove si debbia descrivere tutte le allogagioni, affitti, livelli, e altre simili concessioni fatte di detti beni. [Cont.] *Stat. Fabbri*. 46. Da ogni altro collegio ed università d'arte sia totalmente libero e assoluto, e non possa essere gravato o costretto da alcun'arte.

6. *In una diversa prendevano il titolo certi collegi delle arti* [illegible] *propriamente sacri.* [T.] De' [illegible] de' Salii, degli auguri, degli aruspici. — Collegio venereo o di Venere, Augustale o degli Augustali, *sacro al buon nepote di Venere.* [illegible] *a mensa sacra, onde detti* Epuloni, [illegible] *E sì come i collegi rom. curavano le esequie de' loro morti, così* [illegible] *venne a dire e esequie. E siccome e confraternite e le arti hanno le proprie insegne, le avevano i collegi di Roma.*

[T.] [illegible] sotto forma di [illegible] lettere [illegible] de' Cristiani. *Ma la traduzione del nome pagano si contrae ne' Cristiani.* [Val.] *Passion. C. Crist. Pertic.* Di Santo collegio degli Apostoli. *Fr.* [illegible] *Serm. Soccors.* 2. 6.

[T.] *Apostol.* Il collegio apostolico.

Segnatam. di cardinali. [illegible] (C) Il collegio de' cardinali [illegible] insieme per eleggere nuovo papa, [illegible] Benedetto undecimo. [T.] [illegible] Il collegio de' cardinali *anco che non* [illegible]

Per antonom. Bentiv. Lett. p. 43. (*GA.*) Al sacro collegio. [T.] *Cas. Lett.* [Val.] *B. Tass. Lett.* 1. 34. Di S. S. e di questo R.mo collegio.

Assol. Segr. Fior. Pr. 7. (*Man.*) Ridurre il Collegio più suo che poteva (*parla del papa*). *Dav. Framm.* 583. Il priore de' cardinali, oggi decano del Collegio.

Buon. Descr. Nozz. Med. 3. (*Man.*) Seguitava il collegio delli canonici del duomo in abito.

† *Di frati e monaci.* [T.] E anco i collegi pagani avevano fratelli e sorelle, come padri e madri. *Iscr.* [Camp.] *Fior. S. Franc.* 16. 78. Della obbedienza e povertà di così grande ordinato collegio. *Macc. Vit. S. Cat.* 1. 7. Andò al collegio di quelle venerabili donne, che si chiamano Mantellate di S. Domenico.

† *Fig. Delle Anime beate.* [Camp.] *D.* 2. 26. Al chiostro Nel quale è Cristo abate del collegio. [T.] *P.* 3. 22. *E* 24. Sodalizio *quel degli Eletti, come ai Rom.* il Collegio.

7. *Scuola in cui s'insegnano e molte discipline letterarie o scientifiche. Anco i Rom. li chiamavano* Studium *e* Schola, *ma questo nel senso di diporto, dacchè, cogli uffizi insieme, certi diporti si facevan comuni.* [Val.] *Bart. Simb.* 191. Compagnie, Seminarii, Collegi.

[T.] Seminario-collegio, *e' cherici insieme e a laici.* Collegio convitto, *dove gli scolari convivono insieme, e si dà, coll'ammaestramento, educazione, o si dà a intendere che si dia.* Privato, pubblico. — Reale, del Comune. — Collegio [illegible] di musica. — I collegi d'Oxford e di Cambridge, sedi cospicue di [illegible] e di educazione esemplare, e il Wellington, alunno d'uno d'essi, Qui, diceva sublimemente, abbiamo vinta la battaglia di Waterloo.

[T.] Fondare, Istituire un collegio. — Aprire, Chiudere. — Mandare un giovanetto al collegio. [illegible] — Andare al... — Studiare nel... — Rettore di... — Maestro di..., e nel... — Alunno, Allievo.

8. *Gli alunni stessi.* [T.] Il collegio si sollevò. — Il rettore non sa tenere il collegio.

9. *Il luogo. Iscr. lat.* [T.] Fabbricare un collegio. — Chiesa accanto al...

10. *Delle consuetudini di collegio, e degli abiti che il collegio ai giovani dà.* [T.] Vizietti, Pedanteria

di collegio [illegible] Gergo di collegio, *che sa un po' di quel [illegible]*

[T.] Sa di collegio, *anche uomo fatto, che non ha il senso delle convenienze sociali.* — Sanno di collegio le sue cose. — Sanno di collegio certe tragedie [illegible] discorsi di deputati.

11. *Se non unm., e dispr., nel seg.* D. 1. 23. (C) O Tosco, ch' al collegio degl'ipocriti tristi se' venuto. [T.] Apol. [illegible] di [illegible] — E in certi collegi si assassina davvero l'ingegno e l'anima.

12. † *Ragunanza.* (Va.) Ant. [illegible] da Ferrar. Canz. [illegible] 270. Appoggio [illegible] al [illegible] collegio. [T.] Plin. D'avvisi (*potrebbe cadere per* [illegible]).

† [illegible] Ar. Fur. 26. 47. Man.

13. *I segg. esempi si spiegano con le note orig. del* [illegible] [illegible] 3. 15. Quando si partirono li due collegi de' buoni e de' [illegible] [illegible] 7. Tutti li collegi della [illegible] Cristiani si rallegrino.

[T.] [illegible] Collegio de' poeti. [Camp.] Com. Art. [illegible] Com. Inf. 5. [illegible] Degli amanti.

14. [T.] *A parecchi degli usi not. si recano i modi* Appartenere al collegio. Essere del [illegible] Ammesso. Escluso.

[illegible] [T.] Il collegio si aduna, delibera, [illegible] si scioglie.

COLLEGIUCCIO. [T.] *Dim. di* COLLEGIO, *per lo più di educazione. Può essere senza dispr.*

† COLLEPPOLARE. V. a. *Dimenare, Rimenare, Trattare,* [illegible] *come dicesi una volta* [illegible] [illegible] 64.

Soder. Tratt. [illegible] 119. [illegible] In questa maniera avendo acconcia e fabbricato le marze [illegible] come s'è detto, da questa parte [illegible] un po' [illegible] colleppolandola [illegible] [illegible] diligentissimamente l'assesterai nella fessura.

2. *Per Rubare, Portar via.* Gr. [illegible] Ant. Fur. 4. 41. (C) Non restammo mai fino a tanto che [illegible] colleppolammo [illegible]

3. *V. [illegible] Grappolare, Dimenare* [illegible] *per* [illegible] Pataff. 8. [illegible] La [illegible] e pur col tratta [illegible] Morg. 1. 17. Non [illegible] comandare [illegible] colleppoi [illegible] [illegible] Lib. son. 28. [illegible] me, [illegible] colleppo, [illegible] F. 11. [illegible] veggo per [illegible] il carro apparecchiarsi, E le [illegible] già col [illegible]

Nel medesimo signif. dicevasi anche Colleppolarsi d'allegrezza. Car. Comm. [illegible] [illegible] [illegible] gli vien allegata in autorità di Cantalizio, colleppolarsi [illegible] allegrezza.

4. *E per Agitarsi, Rimenneggiarsi.* Marini C. B. [illegible] da Massafem [illegible] 1. 231. [illegible] [illegible] e [illegible] quel [illegible] da giocar a scacchi. E le [illegible] *seguito la testa scuffiando,* colleppolarsi e rimerlecchi, *cioè la raggrinch*

5. [Val.] *Prendersene baja, Ridersene. Giubilarne.* Ant. Pucc. Centil. 54. 98. Ne so' che per si [illegible] colleppa.

COLLERA. S. f. Aff. al gr. Χολή, Bile. *Uno de' quattro umori supposti costituenti la massa del sangue.* Cholera, *anche lat.* Tes. Br. 2. 32. (C) Collera è calda e secca, ed ha il suo sedio nel fiele, ed è purgata per l'orecchie. [Cors.] Sen. Ben. Varch. 5. 12. Uno stomaco guasto per la malattia, e che ragunà collera, converte tutti i cibi... in quello che è perseguente del male.

2. *Per Ira e Stizza.* Dese. Calc. 33. (C) Come se quivi la sua collera dovesse sfogare. Ar. Fur. 27. 63. E, tratto dalla collera, avvenne [illegible] Col pugno chiuso al Re di Sericana. Cas. Lett. 58. Perchè la collera [illegible] trasportati oltre [illegible]

3. *Tom., Andare in collera. E men grave che Entrare in.* [illegible] *in collera* [illegible] [illegible] *denota l'atto.* [illegible] *D'un collerico si dice: Va sempre in collera, va in collera per [illegible]*

4. [T.] *Impr.* Condurre alla collera, *per Fare adirare,* [illegible] [illegible] [illegible] 78. Quante volte m' ha [illegible] nostra [illegible] ci ha tratto alla collera.

5. Entrare in collera, *vale Sdegnarsi, Adirarsi,* [illegible] [illegible] Condurla a entrare in collera. Tor. Ist. Lep. 83. Quando s'accostò alla pappa calda (*parla d. giuochi* in una veglia) e altre burle, entrò rabbiosamente in collera, e disse.

6. Essere in collera. *Essere sdegnato, adirato.* [T.] Red. Lett. [illegible] 7. Se [illegible] se le mettera [illegible] in collera [illegible] e V. S. Illustrissima come non son [illegible] quando sono in collera. — Essere in collera *è uno o disgusto permanente più che un movimento d'ira o di sdegno.*

Tom. Sono in collera con voi, *è talvolta un lamento amichevole, detto più per celia che in senso* [illegible] *sono in collera, non in senso d'ira, ma per tenersi un po' il broncio.*

7. [Cors.] Montare in collera, *vale Adirarsi.* Car. Rett. Arist. 2. 2. Sono quelli che facilmente montano in collera. Sen. Ben. Varch. 3. 37. Montò [illegible] in tanta collera che.

8. Muover la collera, *vale Far andare in collera.* Car. Struc. Prol. [illegible] Questo [illegible] [illegible] *forse* [illegible] a collera a questi [illegible] (*Qui detto equivocamente.*)

9. Portar collera ad alcuno, *vale Essere seco adirato.* Car. [illegible] 5. (M.) Al Caro porto già molto tempo una gran collera.

10. [Val.] Prendersi collera. *Adirarsi.* Fort. Ricciard. [illegible] Nessuno fino a qui si è preso [illegible]

11. [Cors.] Tener collera, *vale lo stesso che* Portar collera. Car. Rett. Arist. 1. 11. È cosa dolce ancora il tener collera.

12. [T.] Venire a collera. Magal. Lett. Mi fece venire [illegible] collera.

[M.] Salire la collera a uno, *o più fam.* Addossarsi a uno *e più* [illegible]

V. altri es. in COLLERA.

13. *Lo stesso che* COLERA. V. [T.] *Giacchè nell'uso ord.* [illegible] [illegible] Color non Chiera, anche [illegible] *non è da* [illegible] [illegible] *alla francese, e la desinenza* [illegible] [illegible] *fatta dal genere* [illegible]

COLLERICAMENTE. Avv. Da COLLERICO. Con collera, *Adiratamente.* Car. Lett. 1. 161. (C) A [illegible] che non vi mettiate a dir cosa di me, che [illegible] sostenere [illegible] [illegible]

COLLERICO. Agg. Med. *Che abbonda di collera, [illegible] d'uno [illegible] bilioso, [illegible] attaccato da colera morbo. Se la* [illegible] *il nome di colerico [illegible] non fa [illegible] intermittente* [illegible] *sintomi predominanti* [illegible] *durante* [illegible] *esso, ed* [illegible] *abbondanti, e assai* [illegible] Mt. [illegible] (C) [illegible] [illegible] [illegible] e fatane [illegible], e bevuta conforta la [illegible] e ristrigne.

E in forza di Sost. Tes. Br. 2. 32. (C) Sono [illegible] i collerici meno prosperosi che i flemmatici [illegible] [illegible] la veduta.

2. *Per Adirato.* [illegible] G. V. 11. 20. 5. (C) Piccolo fu il persona, prospero e collerico, e [illegible] Varch. Stor. 10. Perchè ce ne ha ancora oggi lo riprendono, chi come troppo superbo e collerico, chi come troppo [illegible] e [illegible] pericoli. [illegible] Ner. Samm. 11. 80. Ma [illegible] strega che è furba, ed è collerica, Fino da allora gli annunziò la chierica.

[T.] [illegible] [illegible] Si fosse un uom collerico e [illegible] *seguendo più* [illegible] *l'uomo esser collerico di temperamento, e vincersi o almeno non correre fino all'ira.*

[T.] *Prov.* [illegible] 125. Chi è collerico, è amoroso (*ha buon cuore ch' è franco negli impeti suoi.*)

[Camp.] *In forza di Sost.* Sen. [illegible] 2. Lo diavolo [illegible] [illegible]

3. *Med.* [illegible] *Preso dal morbo collera.*

† COLLERIO. S. m. [illegible] [illegible] D. Gio. Cell. Lett. 27. (C) [illegible] collerio gli occhi tuoi [illegible] che [illegible]

† COLLEROSO. Agg. *Collerico, Bilioso.* Volg. Mes. (C) [illegible] caldo e sana il vomito collerosso [illegible] 3. 12. Per essere alquanto troppo [illegible] m'offende i [illegible] che.

2. † *Per Adirato, Pien di collera.* Lasc. Cen. 3. 51. (Man.) Pareva [illegible] essere [illegible] collerosso e pien di sdegno. E 54. E [illegible] gli [illegible] [illegible] il mango da

COLLERUZZA. S. f. Dim. di COLLERA. Non com. Lasc. Cen. 2. nov. 9. 201. (M.) Ma con Neri teneva bene un po' di colleruzza. [T.] E anche nel Caro.

COLLETTA. S. f. Raccoglimento, Raccolta. G. V. 8. 50. 1. (C) Crescendo loro podere d'ogni colletta di gente [illegible] [illegible], dissoluti e paterini.

2. *Per Raccolta di limosine di danaro in gen.* [illegible] Bocc. Com. Inf. 1. 233. (M.) Esso (Socrate), tra l'altre volte, sapendo che negli studi è usanza, facendo la colletta [illegible], ed esso [illegible] volentieri [illegible] solamente [illegible] secondo l'uso, ma ancora [illegible] Menz. [illegible] 9. [illegible] tetelo [illegible] costa in un canto [illegible] Fin che il popolo gli faccia una colletta. E gli si compri un po' di luogo santo. [Tor.] Ist. Lep. p. 54. Quando [illegible] che faceva la colletta [illegible] da [illegible] quali erano [illegible] per metterli in tasca e [illegible] per [illegible] [illegible] da gelo, ma fu da [illegible] Pall. Op. [illegible] 1. 91. (Gh.) Una [illegible] legge proibiva da fare le popolari collette per la celebrazione di alcune feste.

3. *Si usa ancora per Aggravio, Imposizione.* Cavalc. Med. cuor. 187. (M.) Se si [illegible] [illegible] [illegible] vi recano in servigio e [illegible] le collette e [illegible] gravezze? [Camp.] Comp. ant. Test. E poi [illegible] fecero [illegible] colletta, che [illegible] che fosse possente dessa la terza parte d'uno [illegible]

4. † *Per Adunanza.* Vit. SS. Pad. 1. 158. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ora [illegible] e vedrà, per la [illegible] che [illegible]

5. [illegible] [T.] † *Per Adunanza* [illegible] *di popolo.* [illegible] 11. 7. Molto grande [illegible] [illegible] ed [illegible] di fece [illegible] colletta [illegible] [illegible] 8. E nell'oltre [illegible] [illegible] colletta, secondo l'usanza.

6. [Camp.] † Chiamare a colletta, *per Chiamare in coro,* [illegible] Pist. S. Gir. 70. [illegible] per lo quale segno erano chiamate [illegible]

7. † *Per Presa, Sequestro. Di un senso di Longiano.* [illegible] 2. 5. 7. (C) Come fa [illegible] [illegible] fare colletta d'una O d'armi o d'altri arnesi, [illegible] l'Prelate.

8. *Dicesi anche un' orazione che il sacerdote per alcuni bisogni aggiugne all'altre orazioni nella Messa.* [illegible] [illegible] *Forse dalle cose [illegible] raccolte nel Libro e indirizzate al [illegible] o perchè dette al popolo insieme raccolto.*

9. [M. F.] *Lo stesso che* Colta. *Ciò che tocca ad altri per ufficio, ed anche* [illegible] Colta. [illegible] 167. [illegible] vi [illegible] [illegible] [illegible] de' [illegible] e [illegible] una colletta.

10. [M. F.] Muro a colletta, *che dentro è pieno di calcinacci e non murato a sodo.* [T.] *Questa materia raccolta a riempire.* Collecta per Raccolta. [illegible] D. 2. 18.

† COLLETTARE. V. a. *Raccogliere colletta.* Collettare. [illegible] [illegible] Cap. 81. (M.) Quando [illegible] alcuno [illegible] a [illegible] [illegible] nel collettare e riscuotere le gravezze comunali.

2. [M. F.] *Gravare di imposizioni.* Bando [illegible] Tassa. 3. Nè possano in avvenire per tal cagione dal detto Magistrato [illegible] esser collettati, aggravati o molestati.

COLLETTIVAMENTE. Avv. Da COLLETTIVO. *Tutti insieme. Per modo collettivo.* In Claud. Mamert. Collectim. Segni, Car. Arist. 2. 2. [illegible] [illegible] [illegible] questo nome di Tutti si può pigliare [illegible] collettivamente. E [illegible] si può pigliare se non collettivamente. (Iden. [illegible] Prog. 1. 5. 35. p. 285. Senza [illegible] [illegible] collettivamente i prega [illegible] [illegible] (*Parla della stanza* 15 *del C.* 8 *del Furioso.*)

[T.] Giudicare, Assolvere, Condannare collettivamente.

COLLETTIVO. Agg. Gram.) *Dicesi di que' Nomi, che si uso generico, comprendono sotto di loro molti individui, come città, popolo e sim.* [illegible] Sal. Avvert. 2. 1. 2. (M.) Quella [illegible] [illegible] s. nominano collettivi. *E cosi* [illegible] *nome) di pio* [illegible] [illegible] *e l'altre* [illegible] *generazioni che non si vergogno* [illegible] *per questa* [illegible] Buommat. Tratt. 8. cap. 6. Parte collettiva [illegible] dovere essere collettivo, [illegible] nel singolare accenna moltitudine, come lo esercito, la gente,

2. [T.] Agg. *Di più persone o cose raccolte insieme.* Numero collettivo, Edizione collettiva. — Ma c'è

modi più semplici, e più evidenti alla maggior parte dei parlanti italiano.

[T.] Nome collettivo, *che nel suo signif. comprende un genere o una specie di oggetti.* (Rosm.) Significato collettivo del vocabolo, *contrapp. al* Significato distributivo.

COLLETTIZIO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Collectitius. *Ragunaticcio; e dicesi d'Esercito, o Gente posta insieme in fretta e con poco ordine.* Guicc. Stor. 6. (C) Nè si poteva con prestezza mettere insieme altro che fanteria tumultaria e collettizia. *Segn. Stor.* 3. 80. Che genti ha seco condotte, se non gente collettizia?

COLLETTO. S. m. *Dim. di* COLLE. *Collicello.* [Gorg.] *Gucc. Viag.* 353. Evvi piani e monti, e cotali colletti con molti ulivi, vigne... = *G. V.* 7. 27. 3. (C) Il re Carlo era in sul colletto sopra la valle, ov'era la sua schiera riposta. *Stor. Eur.* 2. 31. Non è però tanto alpestre, che ella non si allarghi e non si distenda verso il Danubio con alcuni benigni colletti. *Fir. As.* 231. In su' tetti delle lor case e in sulla cima di certi colletti che erano sopra di noi assai ben rilevati. *Bern. Orl.* 3. 1. 18. E sotto un bel colletto un dì passando, Vide presso ad un fonte un padiglione.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 150. 27. Quelle (*città*) che sono nelle pianure si rilevassino alquanto da terra sopra un colletto per rispetto delle sporcizie.

COLLETTO. S. m. *Dim. di* COLLARE. *Piccolo collare. Collarino usato particolarmente dalle donne.* (Gh.) [T.] Colletto di renta. [illegible]

[Cont.] *Menz. Sat.* 9. Io voglio la cintura, voglio il [illegible], e voglio ogni altro imbroglio. — *Leopar. Bern.* 87. (Gh.) Svolazzando un augelletto Per veder non so che sposa, Nella rete (udite cosa?) Appannò del suo colletto.

2. *Per una Casacca di cuojo, che veste il petto e la schiena, usata in particolare da soldati che vestono armadure.* Alleg. 44. (C) Smagliano i giachi (*gli stiletti*), sfondano i colletti, e passano gl'imbottiti.

[Cont.] *Cicuta, Disc. mil.* 350. Non consentendo al soldato altro per suo vestire, che calze, casacca, tabarro e cappa di panno semplice, con la berretta, e scarpe, col colletto di semplice, e puro cuoio. — *Cant. Carn.* 428. (C) In camicia la state Si giuoca, e 'l verno in colletto o giubbone.

3. (Ar. Mes.) *Quel Collarino di vetro che rimane attaccato alla punta della canna di ferro de' vetrai quando se ne stacca il pezzo di vetro soffiato.* Ner. Art. Vetr. 1. 19. (Mt.) Avvertendo non ritornare i colletti dove è l'attaccatura delle canne... nelle padelle del cristallo, che lo faria diventar nero.

COLLETTO. [G.M.] S. m. *Dim. di* COLLO, *nel signif. di Fardello di mercanzia.* Due colletti di lino filato. [T.] Un colletto piuttosto grosso di canapa, di libri.

COLLETTO. S. m. (Zool.) [De F.] *Nome volgare di una specie di Anatra, detta con altro nome Moretta tabaccata:* Rossino, Rossella.

COLLETTO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Sorta di Nodo o di Stringimento che segna il limite fra la radice ed il fusto. 2° Quella specie di Corona che si scorge alla parte superiore del pedicolo de' funghi. 3° Quel piccolo Rialzo che si vede alla base delle foglie delle graminacee.*

2. [Tess.] *Laccetto di sferzino attaccato al più d'un cannello per reggere la maglietta alla quale si sospende il [illegible] nella macchina del Jacquard.*

† **COLLETTO.** *Part. pass. Aff. al lat. aureo* Collectus. *Raccolto insieme.* Dant. Purg. 18. (C) Ogni sustanzia forma, che setta È da materia, ed è con lei unita, Specifica virtute ha in sè colletta. [Camp.] *Dant. Conv.* IV. 12. Quantunque collette (*le ricchezze*), non solamente non quietare, ma dare più sete e rendere altrui più difettivo ed insufficiente. *E ivi Canz.* III. Chè, quantunque collette, Non possono quietar, ma dan più cura.

COLLETTONE. S. m. *Accr. di* COLLETTO. (Gh.) *Non com.*

2. *Per Gran colletto, in signif. del § 2 di Colletto.* Panciat. Scherz. poet. 16. (Gh.) Dirò. Che per la fame un certo cavalliero... Si mangiò intero un collettone di dante (*pelle*).

COLLETTORE. S. m. *Aff. al lat.* Collector. *È in Aug. Colui che raccoglie, e riscuote le imposte.* (Fanf.) [illegible] 9. 33. (C) Tolse a' collettor del Papa, che tornavano di Spagna, tutti i danari. *M. V.* 6. 11. Ordinati furono [illegible] predicatori e collettori nelle provincie e nelle città. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 63. 64. Tornando colle decime di Spagna il Collettor.

[T.] *Più vano sarebbe di chi fa [illegible] per soccorrere altrui.* Il collettore a taluni è mestiere, come il moratore.

2. *Per Colui che fa una raccolta di opere, e sim.* [T.] *Dat. Lez.* 2. 3. 170. Il collettore degli adagi pone questo tra i proverbi, che va posto tra' simboli. — *Per sim.* Raccoglitore. — *Varch. Ant. M.* Vi è nominato come scrittore, o piuttosto come collettore [illegible] Italia [illegible] Nicola.

COLLETTORE. *Agg.* [illegible] [D. Pont.] *Canali da questo nome a' peli, o papille [illegible] che servono a trattenere il [illegible] composti, posta nelle piante della fam. [illegible]*

† **COLLETTORIA.** S. f. *Ufizio del Collettore.* (C)

2. *Per Colletta, in signif. d'Imposizione.* Guicc. Stor. 18. 86. (C) Il Nunzio suo gli mandasse certa somma di danari esatta dalla collettoria di quelli reami.

COLLETTRICE. S. f. [T.] *Meno usit. di Collettore, dal lat. aureo* Colligo; *nel senso di Donna che riscuote il denaro o altre cose per colletta, più proprio del gen.* Raccoglitrice; *ma questo è più com. nel ling. parl.*

COLLEZIONCELLA. [T.] V. COLLEZIONCINA.

COLLEZIONCINA. [T.] S. f. *Dim. di* COLLEZIONE, *segnatam. di libri o altre cose di pregio. Ha senso di stima, non sempre dim., come sarebbe* Collezioncella.

† **COLLEZIONE.** S. f. Collectio, *aureo lat. In senso filosofico.* Rosm. Metod. pag. 185. La collezione non è che una moltitudine di cose sotto un certo rispetto uguali. — Gli Universali non sono collezioni d'individui, hanno un'entità ideale, che s'applica a ciascuno individuo, [illegible] si ritrarrebbe tutta nè da ciascun d'essi nè da tutti loro.

2. (Camp.) *Per Riunione di più scritture, opere, ecc., insieme, detta comunemente* Raccolta. Somm. 39. Di ciò sono molte i cuori novizii, siccome dice el libro della collezione de' Santi Padri.

[T.] Collezione de' Concilii, de' Padri, degli storici, delle opere tutte d'autore fecondo, e di diversi autori che hanno trattata la stessa materia.

[Cont.] *In medaglie. Spet. nat.* XII. 238. Coteste collezioni di medaglie sono i veri archivj della Storia antica, e i mezzi più sicuri per formare una scienza solida colla certezza degli attestati.

[T.] *Collezione di monumenti.* Lanz. Sagg. Ling. Etr. 2. 216. Noteremo le collezioni estratte da un medesimo ipogeo. — Collezione di Ceramica.

3. † *Per Adunamento di cose.* Red. Cons. med. (Mt.) La collezione o intasamento di materia nella parte convessa del fegato... credo che non cominciasse a prodursi in esso principio. [illegible]

4. *Oggi Imposizione che si riscuote da collettore.* [illegible]

5. † *Per Adunanza di persone.* Vit. SS. Pad. 1. 158. (M.) Nulla collezione nè ragunamento di frati si fa[illegible] stamo.

6. *In ischerzo, e in sentimento equivoco con* Colezione *o* Colazione. *Lib. son.* 82. (C) E dar per colezion vent' ducati, S' guasta i denare. *E appresso.*

† **COLLIBETO.** S. m. *Lo stesso che* Colibeto. [illegible] Collibet, *e superl.*, in Cic. — *Fir. Cap. Campan. Guerin. Segr. Berg.* (Mt.)

† **COLLICARE.** V. a. *Coricare. S'attiene più all'orig.* Collocare. *Franc. Sacch. Nov.* 64. (C) Tu di' ch'io mi ricollichi: dolente sono, che m'è convenuto collicare. *E nov.* 46. *E Op. div.*

COLLICELLO. S. m. *Dim. di* COLLE. [T.] *Può essere più piccolo di* Colletto; *ma più com. è* Collinetta. *Aut. incerto. Lat.* Collicellus. = *Sallust. Jug.* R. (C) Pervenne in un luogo pieno di collicelli, non lungi da Capsa. *M. V.* 8. 41. Si misono di costa in su uno collicello, che era in mezzo. *Dittam.* 3. 11. Qui i collicelli son belli e piacevoli, Ombreggiati, e coperti di bei fiori. *Alam. Colt.* 3. 76. Lo segua [illegible] Il magro collicel, ch'a mezza estate Per non aver signor trovò perdono, Or la volta seconda il ferro senta.

COLLICINO. S. m. *Dim. vezzegg. di* COLLO. *Collo sottile.* [Val.] *Del Ross. Vit. Svelon.* 210. Io posso pur fare spiccare questo mio collicino così buono.

COLLICORTO. S. m. (Bot.) *Sorta di Fiore detto Narciso.* Lastr. Agric. 2. 100. (Gh.) Si pianti in terra e nei vasi le cipolle di collicorti, detti narcisi, dopo la prima acqua (*d'agosto*), acciò vengano primaticci.

COLLIDENTE. [T.] *Part. pres. di* COLLIDERE. V. COLLISO.

† **COLLIDERE.** V. a. *pass. e N. ass. Aff. al lat. aureo* Collidere. *Elidere. Segnt. Demetr. Fal.* 219. (Gh.) Forse accenna l'ipercataletto, che è quando un verso ha nel fine una sillaba da vantaggio, la qual si collide e s'appicca col principio del verso seguente, e per il contrario. Così Virgilio: Magna ossa lacertosque Exuit.

Salvin. Pros. tosc. 1. 280. (M.) Un sonetto... senza collidere, e vogliam dire far mangiar la vocale, rende languido il verso.

2. *Att. e N. ass. Detto del battere che fanno due corpi urtati insieme.* (Camp.) *Sol. Epit.* Il cavallo di Nicomede re, essendo preso da [illegible] e colui lo volendo pigliare, fu dal cavallo [illegible] e precipitato.

3. [illegible] V. [illegible]

† **COLLIGARE.** V. a. *Aff. al lat.* [illegible] *Lo stesso che* Collegare. V. — *S. Agost. C. D.* 8. 21. (C) Così [illegible] elementi a loro colligati, quasi che fussono catenati.

2. [Cont.] † *V. pass. Doc. Arte San. M.* II. 309. Da [illegible] (*pietra a coda di rondene che collegano l'una e l'altra pietra*) con [illegible] a modo di arco [illegible] peso [illegible]

† **COLLIGATO.** *Part. pass. e Agg. Da* COLLIGARE. *S. Agost. C. D.* 8. 21. (C) Avemo gli appellati Fremes, cioè demoni collegati all'aria, per non so che arte, con gli [illegible] e loro custodi. — *Cav.* [illegible] *Ora. S. Greg.* [illegible] equali, leggo... di quella provvidenza con la qual ha colligate tutte le cose volle che alcuni fossero pasciuti e comandati.

2. *Per Alleato.* Car. Lett. ined. 3. 212. (M.) Ed in somma non si potendo aver per amico e collegato, che almeno non si avesse per nemico, e fosse neutrale.

E in forza di Sost. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 87. 68. Modena s'arrendè a' Colligati.

† **COLLIGAZIONE.** S. f. *Da* COLLIGARE. *Lo stesso che* Collegazione. *V.* — *S. Agost. C. D.* 13. 14. (M.) Per questa colligazione di miserie produce la generazione umana.

COLLIGIANO. [T.] *Agg. Di colle.* [T.] Coltura colligiana.

2. [T.] *Più com. Sost.* I colligiani, *Abitanti e coltivatori de' colli.*

† **COLLILUNGO.** *Agg. comp. Che è di collo lungo. Composto alla gr.* δουλιχόδειρος. *Salvin. Iliad. f.* 427. (Mt.) Pasturano Sulla ripa di un fiume oche, o pur grue, O cigni collilunghi.

COLLIMANTE. [T.] *Part. pres. di* COLLIMARE. [T.] Mezzi collimanti a uno scopo.

COLLIMARE. V. n. ass. *Tirare, Mirare ad un medesimo punto. In altro senso Apul.*

Fig. Segner. Conf. Istr. cap. 8. (M.) A ciò collimavano tutte le operazioni, le quali [illegible] come si vede, aveva a fare. *E Incred.* 2. 18. 10. Tutta si [illegible] la [illegible] colonna a [illegible], che la [illegible] e la sua [illegible]

COLLINA. S. f. [T.] *In Lat.* [illegible] *fatto sost. come Montagna e Campagna.* [illegible] *Innocenz. de Cont. Lit.*

M. V. 8. 45. (C) Sicchè corre la detta stradicciuola fino alla collina. *Dittam.* 4. 5. Passate, disse il nocchiere, se voi ite in Acaja, di sulla collina. [T.] *Prov. Tosc.* 190. Per Santa Caterina (*novembre*) La neve alla collina.

2. Colline, *diciamo Più colli continuati.* (C)

3. [T.] *Il sito, in contrapp. a Pianura, Valle, Monti.* Podere in collina.

4. *Il paese posto in collina.* [T.] L'alta collina fiorentina.

5. *Più propriamente come Agg. secondo l'orig.* (Arche.) Porta Collina. *Porta dell'antica Roma, chiamata anche* Agonense, Salaria, *oggi* Salara. [Val.] *T. Liv. dec.* 2. 11. Una compagnia di giovani aspri e combattitori a porta Collina. *Pomp. Vit. Plut.* 1. [illegible] Viva seppellita viva presso la porta chiamata Collina.

COLLINETTA. S. f. *Dim. di* COLLINA. *Tass. Ger.* 16. 1. (M.) Apriche collinette, ombrose valli, Selve e spelonche in una vista offerse. [illegible] *Dat. r.* 72. [illegible] una delle sue [illegible] e si mantiene una ghiacciaja per conservar [illegible] *E* [illegible] La maggior verdura che fusse intorno a Firenze, è quella della collinetta d'Arcetri.

† **COLLINETTO.** S. m. *Dim. di* COLLE. Colliculus, *in Marz.* — *Pecor.* 25. 2. 203. (C) Questi se ne ripose in aguato dopo un collinetto in una valletta.

COLLINO. S. m. [T.] *Dim. di* COLLO. *Lat. aureo* Cervicula.

2. (Tom.) *Anche Piccolo collo di camicia.*

3. *E per Piccolo collare, Colarino, Goletta.* Targ. Tozz. G. Viag. 1. 285. (Gh.) Un giustacuore [illegible] simile alla [illegible] pesto.

COLLINOSO. *Agg.* [illegible] *Che appartiene a colline.* Non com. In Piano Collinoso. Imp. St. nat. [illegible] 8. I paesi collinosi [illegible] essere [illegible] dati.

COLLINSONIA. *S. f. Pianta medicinale.* Fanf.

COLLIQUAMENTO. *S. m. Da* COLLIQUARE. *Liquefazione. Scioglimento del* [illegible] *che tiene uniti un corpo, sicchè diventi fluido. Voce scientif. non dell' uso com.* [Va.] Magal. Lett. Scient. 2. 21. Operare [illegible] effluvii [illegible] mezzo nelle sue intime particelle, e per [illegible] facilmente penetrarvi.

COLLIQUARE. *V. a. Med. Sciogliere, Indurre colliquazione. Neut. in Va. Scientif. M.* [illegible] [illegible] Redia. Disc. 1. 8. M. [illegible] non s'allegnano, grassumi che si colliquano, liquori che facilmente si riscaldano.

COLLIQUATIVO. *Agg. m. Med. Che liquefa. Atto a liquefare; e si dice per lo più di materie d'alcune materie che mediante il loro contenuto e profuso consumano il corpo, come i sudori copiosi in talune malattie.* Red. Lett. 1. 339. M. [illegible] questa umidità della bocca, a mio credere, non è cagionata dal soverchio [illegible] del [illegible] corpo, ma bensì dal soverchio calore [illegible]. [Va.] Cocch. Baja. 2. 1. Falsa denominazione di adiposa e colliquativa diarrea.

2. *Agg. di Febbre.* Vallisn. 3. 587. (Mt.)

COLLIQUAZIONE. *S. f. Da* COLLIQUARE. *Liquefazione: ed è per lo più termine medico, che esprime la consumazione prodotta nel corpo dai colliquativi, o da altro.* Red. Cons. 1. 84. M. Questi tali medicamenti sono veleno e peste, e non servono ad altro che a far maggiori le colliquazioni. E 115. Dai medicamenti [illegible] astenerei [illegible] cosa, che può maggiormente mettere in [illegible] fluidi, ed anco cagionare qualche dannosa colliquazione.

† **COLLIRA.** [T.] *S. f. Lat. aurea nel senso di* Collirida. V. — Collira *è da prescegliere nel ling. comune.*

COLLIRICO. *Agg. Di collirio, Attenente a collirio.* Non com. Aureo lat. Menz. Sat. 3. M. [illegible] [illegible] par che d'altro empiastro, Vi bisogna per far aprire gli occhi, Né d'altro impiastro, o d'altro minor collirio.

† **COLLIRIDA** *e* † **COLLIRA.** [T.] *S. f. Gr.* Κολλύρα. *Pane tondo e schiacciato, [illegible] offerivasi o cuoce* [illegible] *sotto la cenere, Stiacciata, Focaccia. E nel volg.* Camp. Bib. Lev. 7. Lasagne [illegible] di olio, e la semola cotta, e le [illegible] quadrati fatti [illegible] nell' olio. E ivi, cap. 8. La [illegible] intrisa d'olio.

COLLIRIO. *S. m. Dal gr.* Κολλύριον. *In impedizio e trae, la colla.* (Farm. [illegible]) *Sorta di medicamento liquido, molle o in polvere fina, che si usa nella regione degli occhi, ad [illegible] in modo da essere secondo la loro forma. Talvolta si fa collirio anche di una sostanza gazosa, come sarebbe l'ammoniaca.* — Aureo lat. Cavalc. Frut. ling. cap. 25. (C) Onde la parola di Dio è assimigliata al collirio, il quale purifica il vedere. E altrove. Il qual dovere [illegible] che purga l'anima, come la medicina amara il corpo, e allumina e illumina il corpo, come il [illegible] gli occhi infermi. Cr. [illegible] 48. 10. L'acqua rosata [illegible] si mette [illegible] ne' colliri, e negli occhi si fanno. Red. Lett. occh. Dopo aver insegnato un certo sano collirio.

COLLISIONE. *S. f. Aff. al lat.* Collisio. *È in Giustin.* [T.] *Scontro di due corpi, per il quale uno o entrambi rimangono alterati nella superficie o al di dentro, o qualche parte ne [illegible] dal tutto.* — Gover. Sanr. 12. 4.2. (C) Per la collisione delle ruote suscitano [illegible] [illegible] a potere.

2. *E del o del percotimento di corpi sonori.* Magal. Lett. Ates. 1. 383. (Gh.) Tra l'incudine e l martello, e tra le corde della lira e [illegible] della risonanza non c'è una cosa di mezzo che riceva e si accomodi di quel [illegible] risalir [illegible] la lor mutua collisione che vi [illegible] o chi [illegible] suono, ed il quale nè l' [illegible] l'ode, nè l' [illegible] martello, e senza il nostro orecchio non sarebbe suono.

3. [T.] *Fig. Scontro di due voci, de' luoghi delle quali parte rimanga pressa separata, se [illegible] e nell'altra qualcosa elidasi, può dirsi collisione.*

4. *E per Affronto e percotimento di cavalli e uomini che si urtano. Non [illegible] e non è com.* Infar. sec. 3. 2. (Gh.) Vuol dire l'estinguimento della vocale col [illegible] contrario [illegible], e perciò [illegible] Cons. Petr. nel [illegible] [illegible] seconde [illegible] usa la lingua greca, e facciano la collisione. Car. Lett. 2. 113. (C) [illegible] molto [illegible] trovarete assai, dove la collisione [illegible] [illegible] da per la mancanza [illegible] parrà [illegible] E 136. [illegible] [illegible] cosa che si chiama [illegible] stato molto fuggita e dal Petrarca e da ognuno. *Per contrazione di due voci, ha Sergio.*

5. [T.] [illegible] *Il trasl. mod. di Contrasto e da evitare come improprio, ignoto al popolo, e venuto di fuori.*

COLLISITO. *Agg. Aggiunto di Accento e lo stesso che Apostrofo. Non com.* Infar. sec. [illegible] (Gh.) Accenti [illegible] detto per segno della collisione.

COLLISO. *Part. pass. e Agg. Da* COLLIDERE. *Urtato ed Ammaccato, ed anche Urtato.* Aureo lat. [illegible] Colse [illegible] Camp. [illegible] Boez. [illegible] [illegible] pietre ferite e collise insieme [illegible] scintille di fuoco, [illegible]. Magal. Lett. Aten. 1. [illegible] (Gh.) Il lume è un [illegible] e quelli [illegible] non è altro che l'arrivo successivo al [illegible] delle parti dell'aria collisa da quella tal cosa che produce il suono.

COLLITIGANTE. *Agg. com. comp., usato anche come Sost. com. Chi litiga con altri.* Bemb. Lett. [illegible] M. [illegible] alle sue fatiche, ec. [illegible] dalle [illegible] dei suoi collitiganti già pieni del sangue della sua povertà.

COLLO, COLLA, COLLE, COGLI, COLLI. *Composto di Con prep. e de' Lo, La, Le, Gli, I, articoli.* Din. Comp. [illegible] (C) Messer Corso Donati colla brigata de' Pistolesi fedì [illegible] per costa. E appresso. I pedoni degli Aretini si mettevano carpone sotto i ventri de' cavalli colle coltella in mano [illegible]. Fior. 7. 47. Di [illegible] nella fine [illegible] il [illegible] d'ariete cominciarsi insieme colo equinozio col detto segno.

COLLO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Collum. *Quella Parte del corpo che unisce il capo alle spalle.* Fanf. Bocc. Nov. 66. 10. (C) Intorno al collo e sotto le [illegible] di succiderne. Dant. Inf. 1[illegible] [illegible] late, e col [illegible]. Petr. Canz. 28. 6. Le [illegible] [illegible] sopra [illegible] [illegible].

[T.] Prov. Tosc. 284. [illegible] al collo, gamba a letto. *(La mano del braccio o della mano rotta; questo riposo.)*

[T.] Prov. Tosc. 367. Collo lungo come una cicogna, [illegible] grue, come un papero, [illegible] una giraffa.

2. [illegible] **Collo del cavallo.** Dicesi molle, duro [illegible] Cav. [illegible] Il collo del cavallo [illegible] troppo nè lungo nè troppo del corto, ma [illegible] [illegible] Cav. 11. [illegible] il vostro naso, che sarà nel diritto del mezzo nel suo collo [illegible] segno di farsi [illegible] sopra la sella, e se egli va di collo e di testa con quella giustezza che li conviene. E 67. [illegible] Se egli [illegible] ha [illegible] molle da man sinistra e duro dalla destra, tenendo voi la briglia.

3. [T.] Collo *entra in locuzioni che dipingono l'abbracciamento.* Abbandonarsi sul collo.

[T.] Pendere dal collo.

Bocc. Nov. 17. 7. (C) Essa incontrogli da' tre gradi discese colle braccia aperte, e [illegible] collo, alquanto stette senza alcuna cosa dire. Dant. Inf. 8. [illegible] collo poi [illegible] cinse. [Camp.] Past. S. Gir. [illegible] [illegible] per averla [illegible] tendono, pende nel collo, accostate [illegible] braccia di [illegible] Ar. Fur. 35. 83. [illegible] e braccia. Due volte e più [illegible] col [illegible]. S. Eufros. 3[illegible] (C) Allora lo padre [illegible] forte a piangere e gittolle le braccia in collo, e tramortio. Bocc. Nov. 6[illegible] 11. [illegible] il braccio in collo [illegible] [illegible].

4. [Mor.] **Collo torto.** *Aff. a* Bacchettone. V. Co[illegible].

Bern. Orl. [illegible] 20. 1. (C) [illegible] per gli abiti bigi, azzurri, o persi, Avere il collo torto, e gli occhi bassi, E 'l viso smorto [illegible] [illegible].

E con accompagnamento d'altro verbo. Bocc. Var. 14. [illegible] gli altri come rei, Di povertà mostravan [illegible] Col collo torto e gli occhi volti a' piè.

[Val.] **A collo torto.** *Modo avverb.* Bus. Sat. 5. [illegible] [illegible] Malm. [illegible]

5. **Cadere o Cascar di collo** *vale Venire in disgrazia. Perdere la grazia o l'affetto d'uno o di più.* V. CASCARE. Belinc. 2[illegible] [illegible] [illegible] al Duca et se cadale [illegible] Sec. Pec. 325. (Gh.) [illegible] Varch. Stor. [illegible] 130. Se esserle [illegible] un versile. [T.] Far cascare altri di collo a uno. *Fare sì ch' e' gli perda la stima o l'affezione.*

6. **Dare di collo.** *Fare [illegible]* [illegible] com. V. DARE.

7. **Dare tra capo e collo.** V. DARE.

8. **Far allungare il collo a uno** *vale Farlo aspettare a mangiare, o altra cosa ch' egli desideri.* Lor. Strozz. [illegible] Andiamone a casa [illegible] abbiam fatto allungare [illegible] collo. [illegible] 5. 2. Mon. [illegible] che [illegible] fatto allungare il collo, aspettandovi in casa. A che fare avete voi badato tanto?

9. **Fare altrui il collo,** *nel giuoco si dice di Chi con poco o nessun rischio, e talora con frode, vince che non vince al cui* [illegible] *buona somma di danari.* Buon. Tanc. 1. 3. (C) [illegible] fatto il collo. [illegible] fa spesso, e messo in mezzo [illegible] al rezzo. [illegible] cap. [illegible] Man. [illegible] ben [illegible] o [illegible] [illegible] [illegible] ben [illegible] astuzia ed arte [illegible] faccian ben presto il collo.

10. *E anche fuori di giuoco.* [Cors.] **Fare altrui il collo** *vale Ingannarlo, Frodarlo.* Menz. Sat. [illegible] [illegible] [illegible] v'avrà vago [illegible] e Jota, Che potrà [illegible] [illegible] [illegible] il collo. [Val.] Bracchin. Sat. Sold. 23[illegible] Fare il collo vale [illegible] ingannare.

11. **Far il collo** *dicesi anche di Chi vende troppo cara la sua mercanzia.* Buon. Fier. 1. 4. 6. (C) Ed offerire [illegible] [illegible] [illegible] quel che fa il collo a comune. [Va.] Bracchin. Sat. Sold. [illegible] Fare il collo è lo stesso che tirarla giù, fare altrui avanti vendere qualche cosa più del giusto.

12. **Far fare il collo** *dicesi degli uccelli che si cuocono arrosto, e vale Tenerli al fuoco senza voltarli, tanto che 'l collo intenerisca.* (C) [C. M.] *Dicesi anche dei polli che, dopo ammazzati, si mettono col collo nell'acqua, perchè non restino rossi, e il sangue e gli umori sgorghino fuora.*

13. **Fiaccarsi il collo.** *Capitar male.* [Va.] Ant. Pucc. Centil. 14. 43. Perchè [illegible] del sapere ed avere il solo La fortezza del Conte e la [illegible], Dove [illegible] forse [illegible] il collo. [illegible] Ar. Fur. 21. 56. [illegible] [illegible] collo nell' acqua. Bocc. Nov. 77. [illegible] [illegible] [illegible] del collo, uscirai del [illegible] [illegible] essere [illegible].

14. [T.] [illegible] *dare il nodo del collo, ogni cosa.*

[T.] [illegible] *Giuocarsi il nodo del collo, ogni cosa.* Non [illegible].

15. [Va.] **Levare il collo.** *Alzar la testa per vedere o intendere.* Ar. Fur. 23. 96. Leva il dolente cavalier il collo.

[T.] D. 3. 2. Voi altri pochi che drizzaste il collo Per tempo al pan degli Angeli. *(In senso supremo.)*

16. *Fig.* [Val.] **Levare il collo.** *Montare in istato, in grandezza, in superbia.* Ar. Sat. 3. Quando i Medici il collo Nella potea levare e il Gonfalone.

17. [Val.] **Levare in collo checchessia.** *Sollevarlo per ragion della sua specifica leggerezza.* Algar. Op. 2. 147. Sughero, che per esser meno pesante dell'acqua, da essa è levato in collo, e forzato di starsene a galla.

18. [T.] Collo, *dall' imagine del giogo, venne a significare idee di dipendenza o il contrario.* Mettere le braccia sul collo. Scuotere il giogo dal collo.

Petr. Canz. 3. 5. (C) Dunque ora è il tempo da ritrarre il collo Dal giogo antico.

19. [T.] Con la corda al collo, *atto di chi si presentava condannato per ottenere perdono. È atto in gen. di umiliazione d'espiazione.*

20. **Mettersi il collo sotto** (*sott. int.* al giogo). *Fig. per Mettersi a lavorare con ogni potere. In questo senso men com.* Ambr. Furt. [illegible] Teat. com. fior. 5. 10. (Gh.) Tornai da studio, che avevo ventiquattro anni, non mi [illegible] se non questa cosa [illegible] per il che messomi il collo sotto feci tanto, che [illegible] tanto avere, ch'io potevo, venendo in famiglia [illegible] [illegible].

21. **Pigliare** *e* **Prender pel collo.** [A. Lor.] *Costringere a pagare oltre al dovere, a fare cosa che sia [illegible].* [illegible] pigliar pel collo i suoi clienti quel mercante i suoi avventori.

[M. F.] Ho comprato un bel anello, ma e' m' hanno preso per il collo.

22. **Porre** *e* **Mettere il piede sul collo ad alcuno.** *Fig. vale Soperchiarlo, Dominarlo, Tenerlo soggetto al proprio volere.* Ar. Fur. 23. 66. (C) Ma verso il [illegible] sua drento chiede. Che se lo lasci por sul collo [illegible] [M.F.] Fag. Rim. Mona Onesta, che gà vide [illegible] L'uccellaccio, alzò il capo, e pose [illegible] sul collo a quello sdolcinato. [T.] Prov. Tosc. 250. Chi non vuol piedi sul collo, non s'inchini.

23. **Portare, Tenere, Recarsi, Levare,** *e sim.*, **in collo**, *col verbo espresso o sottinteso, vale Tenere o Portare o Recare ecc. di peso, o addosso o anche in braccio.* Bocc. Nov. 14. 15. (C) Recatosi suo sacco in collo, da lei si partì. [T.] Prov. Tosc. 77. Cuor contento e sacco al collo. (*Chi sa contentarsi, è lieto anco nella miseria.*) = Bocc. Nov. 80. 10. [illegible] nel letto fatto ne gli portarono. Morg. 1. [illegible] Morgante si levò il [illegible] in collo. Seg. Viagg. Sin. 44. (M.) Sansone trasse le porte della città de' gangheri, e portolle di lungo alla terra in collo parecchie miglia in su uno monte. Ar. Fur. 15. 94. (C) E carcar sul gigante il carriaggio, Ch'avria portato in collo anco una torre. [Cors.] Dial. S. Greg. 1. 2. Aveva in collo un suo figliuolo morto.

G. V. 7. 13. 5. (C) Ivi entro santa Maria col suo figliuolo in collo. Vit. Crist. D. Tienlo un poco in collo, almen tanto che pianga, la madre. Vit. S. Eufros. 398. (M.) Fecesi arrecare la fanciulla, e [illegible] Fir. As. 70. Eccoti venir correndo per lo mezzo della piazza una donna vestita a bruno, con un picciol fanciullo in collo. [Val.] Vit. SS. PP. 3. 15. Fasciollo questo benedetto figliuolo, e levosselo in collo. Cellin. Vit. 1. 45. Mio padre mi faceva portare in collo ... e un Tavolaccino mi teneva in collo.

E co' verbo Porre vale Porre sulle spalle. Addosso. Vit. Crist. (C) Qui lo venerabile legno lungo e grosso gli fu posto in collo.

24. [T.] *Trasl.* **Portare un allievo in collo,** *o sim. Prenderne tanta cura ch'esso non s'eserciti a fare e a pensare da se.* [illegible] giovani conviene guidarli non sempre tenerli in collo.

25. [Val.] † **Prendere in collo uno.** *Reggerlo, Ajutarlo.* Pomp. Vit. Plut. 7. 185. Predicendogli [illegible] si prendeva egli in collo Cesare, senza che io allora se ne avvedesse.

26. **Portare al collo** *vale anche Portar appeso al collo.* [Cors.] Frescob. Viag. 76. Hanno di costume portare al collo un crocifisso di legno nero.

27. **Rompere o Rompersi il collo.** *Nel pr. Cadere per modo da restarne fracassato non solo il capo, ma altra parte principale della pers., sì che ne segua o morte, o pericolo, o imperfezione.* Malm. 3. 72. (C) Chi batte il capo, e chi si rompe il collo. [T.] Prov. Tosc. 138. Chi ha a rompere il collo trova la strada al bujo.

28. *Nel trasl.* **Rompere o Rompersi il collo.** *Precipitare nell'avere, nella fama, nello stato.* Tac. Dav. Stor. 1. 253. (C) Tirandosi l'amicizia di Galba a rompere il collo, divenne pronto, audace, astuto, e a sua posta buono e cattivo sommamente. Sassett. Lett. 276. (Man.) Ricordogli a non si aviare dietro a gente che non facciano nulla, che conducono i giovani per le taverne, ne' luoghi disonesti, dove si gua[illegible] e si fanno mille ribalderie, e fanno altrui rompere il collo. [Val.] [illegible] che fra poponi [illegible] che ha rotto il collo, [illegible] un uom dabbene.

29. [M.F.] **Rompere il collo,** *si dice per scherzo* [illegible] — Fag. Commed. [T.] *Ma, più propriam., d'un cattivo maritaggio.*

30. [T.] **Rompere il collo a un affare.** *Mandarlo a male, [illegible] malamente.*

31. [T.] **Rompere il collo a una merce.** *Venderla a prezzi rotti.*

32. [T.] Rompere il collo a una bottiglia, a un fiasco. *Manometterlo per berselo.*

33. *In prov. dicesi a Chi in poco pericolo succeda gran danno.* **E' si rompe il collo in un fil di paglia.** [illegible] 3. 8. (M.) Quando le cose hanno a ire Male, e si rompe il collo in un filo Di paglia, e s'affoga in un [illegible] d'acqua. [T.] Prov. Tosc. 270. [illegible] in disgrazia di Dio, rompe il collo per una pagliuzza. (*Se non buone* [illegible])

34. **Rompere il collo,** *pure trasl. Del non si saper reggere nel proposito o nell'impresa assunta.* Bellin. in Pros. fior. [illegible] vol. 1. p. 122. ediz. ven. (Gh.) [illegible] che Dante non aveva saputo andare innanzi [illegible] senza tal [illegible] di frasceggiar senza [illegible] non seppe andare nè men tanto, ma ruppe il collo subito al quarto.

35. [illegible]

36. **Rompere il collo a far checchessia.** *Modo [illegible] a far checchessia senza ritegno.* Fag. Rim. 3. 1[illegible] chi t'ho rotto il collo a cicalare, Vo' dire ancora....

37. [T.] **Rompersi l'osso del collo,** *e nel pr. e nel trasl.*

[T.] Prov. Tosc. 73. Tutto s'accomoda fuorchè l'osso del collo. (*a chi è in disgrazia o in impaccio*)

38. **Scavezzare il collo.** *Fig.* [illegible] *in rovina.* [T.] Prov. Tosc. 132. [illegible] *Le troppe prosper* [illegible] *uomini insolenti, e poi li mandano in rovina.*)

39. [G.M.] Spendere l'osso del collo (*moltissimo*). Bisogna spendere l'osso del collo per mantenere un figliuolo agli studii.

40. **Tenere in collo** *si dice delle Cose intertenute dal* [illegible], *e particolarmente dei fiumi, e sim.* Tac. Dav. Stor. 1. 265. (C) Portò bene danno presente, e spavento di futuro il subito allagamento del [illegible] che alzato a dismisura rovinò il ponte Sublicio [illegible] tenendo in collo, cavalcò non pure i [illegible] della città [illegible] 20. [illegible] in collo, intorno a braccia uno e un quarto.

41. *Fig.* **Tenere in collo.** *Trattenere, Sospendere checchessia.* [illegible] 15. (C) [illegible] valente cavaliere formò francamente suo processo ..., ad animo di farne giustizia sanza tenere in collo il processo. Car. Lett. Tomit., lett. 42. p. 66. (Gh.) Del resto me ne rimetto alla volontà del padrone; ricordandovi solo che, per le cose che corrono, farete bene a non tener più questa spedizione in collo.

[illegible] 232. (C) Avvengachè per essere la [illegible] il fonciullo tenesse in modo in collo, che 'l coperchio non si accostasse alle sponde del cassone a un mezzo dito.

42. [Val.] **Tenere in collo,** *per Franare.* Algar. Op. 3. 130. I venti tenuti in collo da quelle altissime montagne.

43. *E* **Tenere in collo** *vale anche Non dire tutto per lo che si vorrebbe o dovrebbe: Rispondere chiusamente.* Varch. Ercol. 1. 191. (Gh.) Quando alcuno non dice tutto quello che egli vorrebbe o dovrebbe dire, si dice: Egli tiene in collo.

44. [Cors.] **Tenere in collo,** *per Tenere in forse, Tenere sospeso.* Ciriff. Calv. 3. 124. E se stesso [illegible] che l'avea tenuto in collo.

45. [Val.] **Tenere in collo esercito.** *Sopportare, Fargli testa.* [illegible] Che fare in una [illegible] fra due mari, dove una piccola banda potea tenere in collo tutto uno esercito?

46. [Val.] *E* Tenere, Avere in collo, o sul collo alcuno. *Averlo a carico, a peso, Fargli le spese.*

47. **Tirare il collo a polli,** *o sim., vale Ammazzarli.* Bocc. Nov. 49. 11. (C) E però, senza più pensare, tiratogli il collo, ad una sua fanticella il fe' prestamente, pelato ed acconcio, mettere in uno schidone.

[T.] Prov. Tosc. 367. Gli tiro il collo come a un pollo. [illegible]

48. [G.M.] **Tirare il collo a una cosa.** *Venderla approfittandosi della occasione. Modo dell'uso familiare.* Cecchi, Dot. IV. 2. Nè farei motto a nessuno, acciocchè E' non si divolgasse questa cosa, Perch'i' vorrei tirarle il collo, e presto, Non si potendo medicar. — Che? Venderla? — Signor sì. *Parlasi di una casa dove sono gli spiriti. Dice che bisogna che questo affar degli spiriti* [illegible] *non si* [illegible] *cacciar via, e* [illegible] *tirarle il collo, cioè venderla.*

49. [G.M.] *Tirargli il collo dicesi fam. per Confortare altrui ad accettare un buon partito che siagli proposto, tolta la metafora dai polli, ai quali si tira il collo per ammazzarli e poi mangiarli. Gli è come se si dicesse:* È un buon boccone, bisogna accettarlo.

50. *E* **Tirare il collo ad una cosa,** *per Darle l'ultima mano, e lasciarle correre la fortuna per cui fu fatta.* Car. Lett. 2. 125. (Gh.) L'Apologia è cresciuta qui molto, ed anco migliorata, s'io non m'inganno, e già sarebbe fuori, se non che siamo stati sempre su l'ali, nè ancora sapiamo se ci avemo (*abbiamo*) a fermar qui, o no. Quando saremo chiariti [illegible], le tirerò alla fine il collo.

51. [Val.] † **Tirare il collo al barbagianni.** *Illudere i clienti, Pascer di speranze per trarne vantaggio.* Mens. Sat. 3. O Dottoracci, che un'arpia vi scanni Infin che avete avanti il Commentario, So che tirate il collo al Barbagianni.

52. **Tirare il collo** [illegible] *vale* [illegible] *per* [illegible] Dav. Colt. 1[illegible] (C) A contadini del paese rincresce il lavorarle bene [illegible], e tirano loro il collo.

53. **A collo.** *Ellitt. fam. per Attaccato o Appeso* [illegible] *al collo.* Fra Giord. Pred. p. 10. col. 1. (Gh.) L'altro nemico che ne lega [illegible] corpo, e [illegible] si fa a modo che fa la macina a collo a colui che è in mare.

54. *E pure ellittic.* [T.] A collo. *Fino al collo.* Vestito a collo. — [illegible] a collo, *Bagnato fino al collo.*

55. [Val.] A collo, *per A armacollo.* Fatt. d'Enea. 101. [illegible] una spada arradia [illegible] E 162. [illegible]

56. † A collo steso. [illegible] *che viene a dire Sfacciatamente. Altezzosamente.* [illegible] Espos. Simb. Apost. cod. padov. [illegible] 36. [illegible] Corre contro a Dio a collo steso ed armasi contra l'onnipotente. — *Meno usit.* [illegible]

57. **A fiacca collo, A scavezza collo,** *e sim. Precipitosamente.* Bern. Orl. in. II. 27. (Gh.) E già son giunti ove il fosso confina Presso alla Torre, e lo fa tanto forte. Ognun a fiacca collo ivi ruina; Chè 'l ponte è alzato. Davanz. Tac. An. l. 2. p. 35. ediz. Crus. F due schiere di nimici (mirabil cosa!) a fiacca collo della selva nel piano e del piano nella selva si fuggivano incontra. [Val.] Bern. Orl. 18. 31. Come a scavezza collo ognun andava. Gozz. Nov. 1. 187. Il giovane maestro di creanze, e rispettoso con le femmine, corse a fiacca collo.

58. [M.F.] A rotta di collo. *Con tanta fretta da rompersi quasi il collo.*

[M.F.] *È anche una imprecazione a chi parte.* [T.] Anco le cose vanno a rotta di collo, *precipitano a rapida rovina.*

59. (Tom.) Da collo: *detto del vestito.* E' sgoofia da collo.

60. **In collo,** *per Intorno al collo.* Non com. Seg. Viagg. Mon. Sin. 42. (C) In brieve a costui fu messo uno sciugatojo in collo, l'uno pigliò di qua e l'altro di là, e tanto lo strinsono forte che lo affogarono.

61. **Infino al collo,** *detto di qualunque recipiente, s'intende Fino all'altezza del collo di un uomo.* Vit. SS. Pad. 2. 14[illegible] (C) Eziandio se la tua cella fosse piena di vermini infino al collo, sì vi starei fermo senza arrenda[illegible].

[T.] *Trasl.* Debiti infino al collo, *e sim., abbondanza di cose non buone o moleste.*

62. [M.F.] **Ti dia nel collo;** *modo d'imprecazione da non rulare, come* Ti dia nel cuore. Fag. Commed. Ti dia nel collo.

63. **Collo.** *La Parte più alta del monte o Sommità di colle.* [illegible] di capo e di [illegible] de Colle, come [illegible] Dant. Par. [illegible] Ch'a' [illegible] punge [illegible] in collo. (*Questo passo d*[illegible] *intende* [illegible] *del monte e della parte immediatamente soggetta alla cima.*) E. Inf. 22. Lasciar il collo, e [illegible] E. 23. (M.) [illegible] dal collo della ripa dura [illegible] pendente roccia, Che l'un de' lati all'altra bolgia tura. Zibald. Andr. [illegible] (C) [illegible] in l'alto [illegible] sul collo del monte Parnaso. Sonett. attrib. al Bocc. (Man.) [illegible] p. [illegible] Mentre sperai e l'uno e l'altro collo Trascender di Parnaso [illegible] Fr. Giord. [illegible] 5. 6[illegible] (Gh.) Come fu fuor dell'oceano Apollo, [illegible] ritrovarono sopra ad un poggetto. Questo passorno [illegible] là [illegible] D'un alto monte [illegible] al dirimpetto.

64. [M.F.] *Si chiamano* Colli *quelle Strisce che nel tirare il grano, appena battuto, rimangono* [illegible] *tra esso grano e* [illegible] Questi colli posti in mucchio si ribattono poi col correggiato.

65. *Per la Parte più alta del fiasco, e di molti altri vasi o strumenti.* Sagg. nat. esp. 2. (C) Non riesce così a prima vista di scernere il confine tra essa e 'l collo vòto dello strumento. Red. Oss. an. 70. L'altre due parti le distribuii in due caraffe, e col cotone turata la bocca del loro collo, le ricopersi con carta.

[Cont.] Lana, Prodr. inv. 59. Piglisi qualsivoglia gran vaso che sia tondo ed abbia un collo. Ho preso un gran vaso di vetro, il di cui collo si poteva chiudere, ed aprire con una chiavetta.

66. (Mus.) *Manico della cetra, o simili strumenti, sul quale il sonatore tasteggia.* Dant. Par. 20. (C)

E come suono al collo della cetra Prende sua forma (*Bt Com* [illegible] *pag* 453 *M*) Siccome il suono prende forma e [illegible] di [illegible], e [illegible], acuto e grave al collo di quello strumento, che con le dita si suona siccome è cetra chitarra o liuto

67 Val *Fig di fiori, ecc Andr Lanc. Eneid lib* 9 I papaveri inchinato il collo, abbassano il capo. *Virg* Lasso collo

68 [M F] *Termine di agricoltura È il Gambettino che fa il grano quando è vicino a mandar fuori la spiga Onde, quando il grano è a questo punto si dice che* Fa il collo. *V.* APPRATIRE

69 [T.] Segare a collo, *lo stesso che* A mezz'aria. *Contr* di Rasente terra o Dappiede

70. (Anat.) *Stringimento che si scorge lungo un osso o nel corpo d'un viscere qualunque.* (*Mt.*)

Collo del dente. *Porzione de' denti che sorge immediatamente fuor dell'alveolo, e che è situato tra la corona e la radice del dente.* (*Mt*)

Collo del femore *Porzione allungata ristretta ed obliqua del femore, che separa la sua testa da due trocanteri* (*Mt*)

Collo della mascella inferiore *Stringimento situato da ciascun lato del osso mascellare al di sotto de' suoi condili* (*Mt*)

Collo della matrice *la Parte più stretta della matrice Volg Ras.* (C) E ancora il collo della matrice si porge e vae alla natura dinanzi.

Collo dell'astragalo *Depressione che divide l'estremità anteriore dell'astragalo dal suo corpo.* (*Mt*)

Collo della vescica *la Parte più stretta o l'imboccatura della vescica degli animali onde si manda fuori l'orina Volg Ras* (C) Ed è uno il quale il collo della vescica costrigne, acciocchè l'orina non esca senza nostra volontade

Collo delle coste *Stringimento che si osserva tra la testa e la tuberosità delle coste* (*Mt*)

Collo dell'omoplata, o Scapola *Stringimento che l'angolo anteriore ed esterno dell'omoplata offre dietro la cavità glenoidea* (*Mt*)

Collo dell'omero *Gli anatomici così chiamano lo Stringimento che divide la testa dell'omero dalle due sue tuberosità I chirurghi all'opposto mettono il collo di quest'osso al di sotto delle tuberosità il che fa sì che continui col corpo, senza che vi esista linea di separazione tra di loro* (*Mt*)

Collo dell'osso maggiore o capitato *piccola Scannellatura circolare* [illegible] *intorno alla testa dell'osso maggiore del carpo* (*Mt.*)

Collo dell'utero *Parte stretta ed allungata dell'utero che avvicina il suo orifizio* (*Mt*) [Val] *Cocch Bagn* 113. Superficie interna della cavità dell'utero o del collo di esso.

Collo del perone *Porzione ristretta di quell'osso, che è situata al di sotto della sua estremità superiore.* (*Mt*)

Collo del piede *la Parte di sopra di esso dalla piegatura al fusolo* (*Mt*) [Val] *Seel Lett Famil* 245 La [illegible] del osso nella [illegible] ad ogni dolore nel collo del piede ha dato luogo

Collo del radio *Porzione* [illegible] *del radio che sostiene la massa articolare della sua estremità omerale.* (*Mt*)

71. Collo. *T. artigl.* [M.F.] *Moretti, Tratt. Art* 3. Collo, ovvero Gola, è quella parte del pezzo che confina con la gioja della bocca

72 Mar [Fin] **Collo** *Posizione d'una vela che in luogo di ricevere il vento dalla parte posteriore o di poppa lo riceve sull'anteriore o prodiera ossia in faccia*

(Mar) [Fin] **Collo o Verina.** *Giro stretto e vizioso che una fune fa sopra se stessa per l'effetto della torsione e per negligenza nel cogliarla o nel filarla*

(Mar) [Fin] **Collo** (Bracciare a) *Bracciare una vela in modo che riceva il vento in faccia*

73 Mar [Cont] **Colli delle latte** *Cant. Arm nav* Le latte sono caviccli [illegible] curvi o inarcati che sostentano la coperta della nave, sopra i quali s'inchiodano le tavole e son parte con colli e parte senza colli. Colli delle latte sono quella parte rivolta delle latte che si [illegible] colle sponde del vascello *Cr B Naut med* 1 30 Le latte da poppa, a prora [illegible] nel numero delo 60, perchè quelle non han collo e si chiamano latoni e si mettono ad arbitrio, nove, dieci, più, o meno

74 (Archit.) **Collo del capitello.** *La parte più bassa del capitello sempre della grossezza del capo della colonna Baldin* (*M*)

[Cont] *Bart Arch Alb* 163 6 Questa sua altezza del capitello dorico divisero in tre parti, la prima diedero alla cimasa, la seconda al bottaccio, che è sotto la cimasa, e la terza lasciarono per il collo del capitello che è sotto al bottaccio *Gal D Arch Vitr* IV 3 Il capitello poi si divide in tre parti, una è per l'abaco con la sua cimasa, l'altra per l'ovolo cogli anelli, e la terza pel collo

75 (Chim) [Sel] **Collo della storta** *È quella Parte della storta che partendo dal ventre si piega ad angolo, prolungandosi e restringendosi, lungo le cui pareti interne distillano i vapori condensati*

COLLO *S m Carico o Fardello di mercanzia propria di roba che si naviga, o vetturegga Ar Fur* 19 19 (C) E colli e casse e ciò che v'è di grave, Gitta da prora, e da poppa, e da sponde *Buon Fier* 4 1 1 [illegible] tutte in un sol collo Navicale per aria. *Bart Simb* 1 4 (*M*) Le balle, i colli, le casse, i fasci degli alberi

[Cont] *Spet nat* v 55 I ghiacci non son valevoli a frastornare il trasporto nè delle some, nè delle balle, nè di qualunque collo di mercanzia più pesante *Pan Ter pesi mis* 190 Le dette spezie vogliono essere in colli piccoli di peso di lire cento in 120

COLLOCÀBILE. *Agg. com. Da collocarsi.* (*Fanf*)

COLLOCAMENTO. *S. m. Da* COLLOCARE. *Il collocare.* (*C*)

2. (A. Con.) *Il maritarsi delle fanciulle.* Quella giovane ebbe un tristo collocamento.

COLLOCARE *V a Aff al lat aureo* Collocare *Porre in luogo opportuno Allogare, Accomodare. Vet Pitt Mil* 1806 (*Mt*) È ben da valente pittore il commettere ed unire e collocare le linee e i piani [illegible] *E Vet Pitt* 96 (*M*) Veggendosi una fabbrica quando è bell'e terminata, non si considerano le malagevolezze [illegible] nel collocar le porte, nel pigliare i lumi *Viv. Disc. Arn.* 61. Porrei sempre in opera de' suddetti cantoni di smalto d'assai maggior mole di que' gran sassi, ma non però troppo sconcia al muovergli e al collocargli

2. *Trasl. Teol. mist.* (C) Non senza fatica ha collocato il cuor suo dentro nel Signore

3 *Per Seppellire Vas Op* 2 341 (*M*) Nella medesima chiesa, e nello stesso deposito fu egli onoratamente sepolto, dov'egli aveva Gentile suo fratello collocato

4 **Collocare alcuna per moglie o in matrimonio,** *e anco semplicemente* **Collocarla,** *vale Maritarla* (*Tom Ma suppone stato di* [illegible] *buono al meno in apparenza La gente povera non si direbbe che son collocate se non le sposano o più ricche di se Ma* Ben collocate davvero sono le convente *Segn Stor* 6 161 (C) Furono i patti che la Caterina nata per madre di Maddalena di casa d'Albania fosse collocata per moglie a Enrico duca d'Orleans *Car Lett Tomit ett* 110 p 146 (*Gh*) Dovendo voi maritar vostra figliuola, giudico che non dobbiate [illegible] lasciar questa occasione che ora avete di collocarla con questo M Livio

5 *A posa Dant Par* 28 (*M*) Parrebbe Luna locata con esso Come stella con stella si collòca

6 [Val] *Per Comporre Salvin Pros Sacr* 121 Queste cose dicendo, collocò se medesimo e riposossi in pace

† COLLOCÀSSIA *S f.* Bot) *Lo stesso che* COLOCASIA [illegible] *Pallad* (*Mt*) Aguale si traspiantano i porri, i capperi, e la collocassia, e la santoreggia

COLLOCATO *Part pass e Agg Da* COLLOCARE *Fr Jac T* 7 35. (C) Tua profonda bassezza Sì alto è sublimata, In sedia collocata, Con Dio sempre a regnare

[T] Reliquia collocata nel tempio

[T] Impiegato collocato a riposo

2. *E trasl Fr Med Arid* 2. (C) Come fanno tutti gli animi bene collocati

† COLLOCATURA *S f* [M F] *Disposizione, Modo con cui la cosa è collocata Bianchini Difes Dant* 23 Si vede in essa (*terza*) il fiero, il torvo, e per lo numero e per le parole, e per la collocatura delle medesime

COLLOCAZIONE *S. f Da* COLLOCARE *Il collocare Aureo lat* (Cors) *S Agost C D* 11 22 Noi veggiamo con quanto bel ordine sono disposte e vagamente collocate in luoghi, e quanto faccia bella e nobile la università delle cose per le loro disposizioni e collocazioni

2 *Presso i pittori vale Spartimento o Accomodamento delle figure sopra un piano Fanf* [Vit] *Pitt* 11. (C) Questa pittura... era tuttavia condotta con opportuna collocazione e disegno. *Vasar Baldin* (*Mt*)

3 † *Trasl Lib S midit* C Cercare luogo proporzionato per la collocazione d'un nuovo altare

4 *Vale anche Matrimonio, Accasamento Più com* Collocamento *Cas Lett Com til* 182 (*Man*) Il serenissimo Principe mi rispose che questo Stato sente quella stessa contentezza della collocazione di quella Illustrissima Signora che sua Beatitudine

5 [T] Collocazione de' vocaboli, *nel costrutto; parte importante dello stile e dell'armonia e all'evidenza* — *Anche ass* L'arte della collocazione

COLLOCUTORE *S m* [T] *Aff dal lat* Colloqui *Chi parla con un altro in dialogo È più proprio, a due in colloquio, che Interlocutore, e non ha gli altri sensi di questo È in Tert.* — *Savon. Dial. ver prolet*

† COLLOCUTÒRIO. *S m Parlatorio di monache.* (*Fanf*)

COLLOCUTRICE [T] *S f di* COLLOCUTORE

† COLLOCUZIONE *S. f Aff al lat. aureo* Colloquio *Ragionamento fatto insieme Cavalc Frutt. ling cap* 12. (C) Orazione è una dolce affezione dell'anima che s'accosta a Dio, e una familiare e dolce collocuzione *E Med cuor* In lezioni, meditazioni, e collocuzioni con Dio (M F) *Iter Lec* III 221 Mosè dalla presenza di Dio e dalla dolce collocuzione e profonda contemplazione fu sostenuto — *Reg S* 4 *inf. ms* [illegible] *p* 41 (*Gh*) Molte volte avviene che l'animo acceso della passione dell'ira si restringe dalla consueta collocuzione con il prossimo dentro da sè.

COLLODIARE. *V. a.* (Chim.) [Sel.] *Spalmare di collodio, Dare il collodio*

COLLODIATO *Agg* (Chim) [Sel] *Dicesi di una lastra di una tela o di altra cosa sulla quale sia distesa una spalmatura di collodio Dicesi* [illegible] *di una mistura contenente collodio*

COLLODIO *S m.* (Chim) [Sel] *Sostanza che si prepara col cotone sfilo o con fiocchi ed una mistura di acido solforico ed acido nitrico concentrati, che poi si scioglie nell'etere d'onde si ricupera in forma di materia gommosa appiccaticcia incolora e trasparente È molto in uso nella fotografia, ed anche si adopera dai chirurghi*

COLLOJA *S f* Agr *Giogatico* (*Fanf*)

COLLOQUINTIDA *S f Gr* [illegible] (Bot) [D Pon] *Specie di pianta appartenente al genere cucumis della Monoecia monadelfia, famiglia delle Cucurbitacee, che ha i fusti angolosi, gracili le foglie lobate, i fiori giallognoli ed il frutto globoso, liscio, ripieno di una polpa spugnosa amarissima, e dotata di virtù drastica caustica emmenagoga È annua nasce al Capo di Buona Speranza e nell'Europa meridionale* [illegible] colocynthis, *Lin* [illegible] *Pan* — *M Aldobr* (C) Recipe aloè sarcocolla assa, seme di cassia [illegible] di ciascuno dramma una, colloquintida dramme due *Volg Mes* La colloquintida da alcuni chiamata *fiele della terra*, ma dagli Arabi è detta *morte delle piante* perchè a foggia di verno fa morire tutte l'altre erbe che le son vicino

† COLLOQUINTIDATO *Agg* Farm) *Incorporato con colloquintida Lor Lett* (*M*) Le ho serrate in un alberello di [illegible] di Spagna mescolato con quintessenza d'aloè colloquintidato.

COLLOQUIO *S m Aff al lat aureo* Colloquium *Parlamento insieme Liv Dec* 3 (C) I quali [illegible] avevano avuti colloquii co' nemici *Tass. Gell* Nelle mie debolissime orazioni, e negli amichevoli colloquii *Petr Com ill* E domandarono più segreto colloquio

Tom Il colloquio è tra due o poche persone sopra un determinato argomento per lo più

2 *Locutorio di religiose, Parlatorio Cavalc Pungil* 2 50 (*M*) Mentre [illegible] nel colloquio incominciò a salutare *il demonio*) dicendo questo luogo è tutto mio

3 *Per Ragunanza Pratica Segr Fior Somm Cos Luc.* 1 2 *p* 100. (*M*) L'autorità [illegible] raguna le pratiche, che loro chiamano colloquii, di loro più savii cittadini

† COLLORA *S f. Collera Quist Filosof C S* (C) Collora è un umore che ha qualità convenente col fuoco, che è caldo e secco; colla state, che è tempo caldo e secco *Ge S* 4. 4 [illegible] spengono molti la sete *M Aldobr* La terza è collora, rossa, che è calda o secca la quarta è collora nera, cioè a dire malinconia *Sen Ben Varch* 5 12 Come uno stomaco guasto per la malattia, e che raguna collora, converte

tutti i cibi che egli piglia, e tira ogni nutrimento in quello che è poi cagione del male e dolor suo. [Camp.] Fast. S. Cir. 90. Il tuo palato sentì amarissimo colore, tu gittasti fuori gli acetosi e morbidi cibi.

2. *Per Ira*, *Stizza*. Fr. As. 1. 56. (C) Tutta infuriata, colla testa tutta in collora se n'uscì fuora.

[T.] Caland. 1. 2. Anco la mosca ha la sua collora.

† **COLLOROSISSIMO.** *Agg. Superl. di* COLLOROSO, *nel signif. del § 2.* Vit. Benv. Cell. 347. (C) Allora maestro Francesco, che era collorosissimo, disse...

† **COLLOROSO.** *Agg. Lo stesso che* Collerico. (C)

2. † *Per Iracondo, Astioso, Sdegnoso.* Tac. Dav. Ann. 16. 237. (C) Esaltò Nerone il colloroso animo di [illegible].

COLLOSITÀ. *S. f. Astr. di* COLLOSO. [T.] Metod. Cur. trad. 185. Sien tutte e poi tutte (*le emorragie*) della stessa natura, e tutte provengano da una crasi [illegible], da... collosità del sangue.

COLLOSO. *Agg. Da* COLLA. *Viscoso, Glutinoso come colla.* (Fanf.) Paolet. Op. Agr. 2. 99. (Gh.) Allora si dee fare il saggio del vino, e se si trova che abbia perduto quel dolce stucchevole e come colloso del mosto, conviene svinarlo.

[T.] Brodo colloso.

COLLOTORTO. [T.] *S. m. e f. come tutt'una voce. Persona di religione posticcia, falsa, affettata; o che tale pare o vuol farsi parere. Dall'attitudine che piglion per umiltà e tenerezza.* [T.] G. Settano. Sat. [illegible] Tosc. 301. [illegible] collotorti. Cecch. Dot. 3. 3. (Mt.) [Val.] Chiabr. Lett. 12. Fortig. Ricciard. 20. 82. — Segner. Crist. Instr. 1. 21. 8. (M.) Quando i cattivi cominciano a pigliarsi a beffarsi di chi fa bene, quando incominciano a chiamare collotorto chi non è sfacciato come son essi. [T.] *Anco di femmina.* L'è un collotorto.

2. [Val.] *Nel Sen. Nome d'uccello che nel Pist. e in altri dial. it. è* Torcicollo (*Yunx torquilla, L.*).

COLLOTORTO. S. m. (Bot.) *Nome volgare di una specie di Narciso, detto anche* Giracapo, Tazzetta. (Mt.) [D. Pont.] Narcissus tazzetta, *L.*

COLLOTTOLA. *S. f. La Parte posteriore del collo, la Nuca.* (Fanf.) M. Aldobr. (C) Ma a questo cotale ventosare si dee l'uomo prender guardia, che s'ella fosse messa di sotto al zuccolo, e di sotto nel piano della collottola, dice Avicenna che distrugge lo 'ntendimento dell'uomo. Ott. Com. Inf. 25. 420. Tra che... sulle spalle, di dietro alla collottola gli era un dragone. *Dante.* Dietro dalla coppa. Vit. Plut. Ma cappor... fu dato un colpo nella bocca, che gli passava di dietro alla collottola. Varch. Stor. 9. 255. Con una piega dietro, che si lascia cader giù in guisa che cuopre la collottola. Fag. Parent. 3. 10. Se io sento che tu ne capiti con persone, ti averò la lingua per la collottola. Malm. 6. 22. Grattandosi, belando, la collottola.

2. [T.] Far collottola. *Ingrassare.* Egli è andato in campagna a far collottola.

[T.] *Prov.* Erba non fa collottola (*non fa ingrassare*).

[T.] *La pers. stessa che ingrassa.* Ha fatto collottola.

3. **Aver gli occhi nella collottola.** *Veder per tutto.* V. OCCHIO. *Non com.*

4. [Val.] [Valla.] Collottola, *sinonimo di* Nuca *e di* Occipizio.

COLLOVERDE. S. m. (Zool.) [De F.] *Il maschio del Germano reale.*

COLLÙDERE. *V. n. ass. anom.* (Leg.) *Intendersi a vicenda per collusione.* (Mt.) *Aureo lat.*

COLLUSIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Collusio. (Leg.) *Inganno fatto tra due o più persone litiganti, che se l'intendano insieme; ed è termine proprio dei legisti.* Tac. Dav. Ann. 14. 195. (C) Valerio Pontico... avea accusato i rei al Pretore, affinchè scampassero la pena, ora sotto colore delle leggi, poi per collusione.

2. *Dicesi anche d'ogni altra intelligenza segreta ne' negozj per ingannare qualcheduno.* (Mt.)

COLLUSIVAMENTE. *Avv.* [L. g.] *In modo collusivo. Con collusione.* (Mt.) Collusorio *nel Lip. e* Collusoriamente, *secondo le anal., sarebbe più proprio.* [T.] Collusivamente litigare.

COLLUSIVO. *Agg. Che importa collusione.* [M. F.] Capit. Grusc. Post. 23. Debba lasciarle vedere le grazie, sotto pena di lire..., ricusando, o dicendo bugia, o dando altra risposta collusiva, o che tendesse ad occultare la verità. — De Luc. Berc. (Mt.)

COLLUSORE. *S. m. Che s'intende col reo. Non com. Aureo lat.* Mar. Banal. Med. 1° giugno 1633. Quei che non denunzieranno detti furti, si averanno per collusori con li delinquenti.

[T.] *Il complice ha parte più diretta. Il Collusore sta tra il complice e il connivente.*

COLLUSORIAMENTE. [T.] *Avv. Da* COLLUDERE, *intendendosela con altri per collusione maliziosa.* V. COLLUSIVAMENTE.

COLLUVIE. *S. f. Aff. al lat.* Colluvies, *che è in Colum. Radunamento d'immondezze, Fogna.* (Fanf.)

2. [Val.] *E Radunamento di materie ecc.* Cocch. Op. 3. 1.9. Il così spesso imbrattamento non disponga il corpo a qualche colluvie viziosa.

3. *Fig.* Bentiv. Lett. p. 30. (Gh.) Dopo alcuni giorni di resistenza s'è preso Vesel, terra grossa, nido d'eretici, colluvie d'ogni ser setta. Nov. Sior. 83. lib. 8. Berg. (Mt.) [Cors.] Bell. Albert. Op. 1. 178. E sempre, da savi e da men savi..., in quella colluvie sarà più vituperato chi fia nel nome de' savi men degno d'esser veduto in tale errore fra loro.

COLLUVIONE. *S. f. Lo stesso che* Colluvie, *nel signif. del § 3. Aureo lat.* Faust. Or. Cic. 83. Davil. Guerr. civ. 11. Berg. (Mt.)

COLMANTE. *Part. pres. di* COLMARE, *nel signif. del § 7. Che colma.* [Tor.] Targ. Ar. Vald. 1. 282. Nota inoltre che le deposizioni delle torbe dentro alle colmate, non si formano in un piano perfetto, ed orizzontale, ma sono più alte in prossimità degli argini, dove più facilmente rallenta il moto dell'acque, e sono più basse dove è il principal corso della medesima acqua colmante.

COLMARE. *V. a. Empier la misura a trabocco, Farla traboccante, e dicesi propriamente della misura di cose solide. Lat. aureo* Cumulare. Segner. Pred. 6. 3. (M.) Le donne dovranno starsene... tutte intente a colmar di lini le casse.

[Cont.] Biring. Pirot. 11. 4. S'empie il perfetto di... carbone, e si colma la mezzana, e sopra a essa si mette un'altra gettata della detta composizion di mistura.

2. *Trasl.* Petr. Son. 122. (C) Per colmarmi di doglia e di disiro. E Son. 311. Non è chi faccia e paventosi e baldi I miei pensier, nè chi gli agghiacci e scaldi, Nè chi gli empia di speme, e di duol colmi. [T.] R. Bart. 86. Il cor colma di doglia. = Vir. Disc. Arn. 30. (M.) Sempre intento a colmar di benefici il suo felicissimo Stato. Segner. Pred. 5. 7. (M.) Ciò che colma ogni orrore (*bisogna che s'odano*) da lor ancora condannare ad eterna morte.

3. *N. pass.* Segner. Pred. 1. 4. (C) Si colmò Anastasio di profondissimo errore.

[T.] Colmarsi di confusione. Segn. Pred. 12. *La confusione non dà imagine d'altezza, da convenirsi con quella di colmo. Poi Colmarsi è atto riflessivo, che in persona pare spontaneo, nè si conviene alla confusione, che in questo senso è a malgrado nostro.*

4. [Val.] *Per Compiersi.* Mach. Lett. Fam. 72. Venga il Turco con tutta l'Asia, e colminsi per un tratto tutte le profezie.

5. *N. ass. Rigurgitare, Traboccare.* M. Aldobr. (C) Corrono i fiumi delle acque [illegible] fiatano i venti, dissolvonsi i nuvoli, colmano i fonti.

6. **Colmare lo stajo, e il sacco,** *e vale Soprabbondare in checchessia, Essere arrivato al colmo di checchessia.* Petr. Son. 107. (C) L'avara Babilonia ha colmo il sacco D'ira di Dio. Cecch. Dissim. 4. 1. Vi so dire, che se in Roma era restato niente indietro di passatempi, che io in questa corte colmai lo stajo. Bern. Rim. Io ti voglio empier fino all'orlo il vaso Dell'intelletto, anzi colmar lo stajo. Buon. Fier. 2. 4. 6. Appunto questo Ci mancherebbe per colmar lo stajo.

7. *Dicesi* **Colmare la campagna,** *e vale Alzarla, con introdurvi l'acque torbide de' fiumi, ad effetto che s'impingano.* Vir. Disc. Arn. 11. (C) Nè altro rimedio v'è per esimerlo da soggezione sì misera, che di pigliare a colmarlo con Arno stesso. [T.] Colmare le valli.

[T.] *N. pass.* Vir. Disc. Arn. 12. (C) I quali terreni, partecipando spesso delle deposizioni delle piene che vi sormontano, si sono andati non essendo in parte e colmando. E appresso: Per tal cagione e per lo continuo colmarsi, terreni disarginati fur sempre [illegible].

8. (Costr.) [Cont.] *Di strada, o altra superficie.* Bart. C. Arch. Alb. 88. 17. Il modo di colmare la strada è di tre sorti: conciosiachè i pendii saranno fatti o in verso il mezzo della strada; il che si aspetta alle strade più larghe e carreggiabili, che impediscono [illegible] le vie più strette, o veramente per il diritto della lunghezza della strada dal principio alla fine.

COLMATA. *S. f. Da* COLMARE. *Il colmare.* Vir. Disc. Arn. 13. (M.) A' quali il poco danno sarebbe il ricevere alcune esposte per qualche tempo alla colmata del loro fiume vicino.

2. **Colmata** *vale anche Bonificazione che si fa per via di colmazioni.* Vir. Disc. Arn. 37. (C) Tutto giorno si praticano... per fare acquisti e colmate colle torbide de' fiumi.

3. *Talora il Terreno stesso colmato.* [Tor.] Targ. Rag. Valdin. 1. 6. Risentendo adunque i signori Lucchesi grave danno dal rialzamento del padule, posero in opra tutti i mezzi possibili per salvare i loro terreni dalle inondazioni, facendo delle colmate colla torba della Pescia. [F.] Bott. St. Ital. Lib. 1. Usavansi le colmate per le acque dell'Ombrone e della Bruna.

[T.] Colmate di [illegible].

4. *E per Colmazione.* [Tor.] Targ. Rag. Valdin. 1. 53. La colmata, o vogliamo dire colmazione, è il riempimento e rialzamento che si fa dei luoghi bassi, colla deposizione delle torbide dai fiumi, o naturalmente, o artificialmente. E 1. 54. Non si può ottenere la colmata, se non quando una qualche acqua fluente e torba rallenta, o perde affatto il suo moto, e ristagna; poichè allora le particelle terrestri, che seco mescolate strascinava violentemente al basso, coll'eccesso della loro specifica gravità, si disgiungono dall'acqua, e precipitano al fondo. E 1. 57. e 1. 68.

5. [Val.] *E il Rialzamento di arena nel letto de' fiumi, ne' porti, ne' mari, prodotto dalle correnti, che in fin fine poi impediscono la navigazione.* Algar. Op. 3. 136. Il Po..., considerando le colmate che nel letto del bacino formano le arene portate da Danubio e dagli altri fiumi... predisse...

† **COLMATAMENTE.** *Avv. Da* COLMATO. *Abbondevolmente, Con gran colmo.* (Fanf.) *Lat. aureo* Cumulate.

COLMATINA. *S. f. Dim. di* COLMATA, *nel signif. del § 3.* [Tor.] Targ. Ar. Vald. 1. 295. Di lì calavano nello scolo, rasente alla colmatina del Bufalli, e se ne andavano al canto della Rapuaja, nel canale antico del Vicolo.

COLMATISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* COLMATAMENTE. *Pienissimamente, Abbondevolmente sommamente. Non com. Dal lat. aureo* Cumulatissime. Salvin. Pros. Tosc. 1. 45. (M.) Nè andasti tu della tua gran promessa fallito, anzi colmatissimamente alle tue belle speranze corrispose.

COLMATO. *Part. pass. e Agg. Da* COLMARE. (C)

COLMATORE. *Verb. m. di* COLMARE. *Che colma.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Il dare questo mercato sono colmatori del sacco. *Qui fig.*

COLMATURA. *S. f. Da* COLMARE. *La parte di ciò che empie il vaso, la quale rimane sopra la bocca di esso.* Cumulus, *aureo lat.* Borg. Vesc. Fior. 551. (C) Se non che la parola stessa mostra che portasse seco un po' più che la colmatura.

2. *E nel signif. del § 3 di* Colmata. [Tor.] Grand. Relaz. Fucecch. 5. 6. Ho notato esservi restato il padule ancora qualche poco di contro alle fattorie d'altri particolari, ma per non esser queste tutto circondate dalle colmature, e non riuscendo molto basse, non sono a un gran pezzo ridotte in grado così deplorabile.

3. (Arch.) *La Spazio compreso tra la corda e la curvatura di un arco.* Grimbald. Appar. (M.) Sopra questa cornice tra la colmatura dell'arco e lei, e dentro a un grande ovato di [illegible] si vedeva... Nella stessa colmatura dell'arco era un'arme...

[Cont.] Ferruzzi. Bart. C. Arch. Alb. 88. 22. Quella colmatura sarà ragionevole, che ad ogni braccio e mezzo sarà un mezzo dito.

COLMEGGIARE. *V. n. ass.* [T.] *Di superficie che leva un po' sopra il resto del piano.*

[Cont.] Gugl. Nat. fiumi 39. Goccia d'acqua, che posta sopra una tavola, o sopra una foglia di cavolo colmeggia.

2. [Cont.] *A modo di Sost.* Mont. Pens. fis. mat. 12. L'alzamento dell'acqua alle sponde ne' vasi larghi suol essere circa un quarto d'un dito sopra il livello di mezzo, e lo stesso il colmeggiare ne' vasi pieni.

† **COLMELLO.** *S. m.* (Archi.) [Cont.] *Lo stesso che* Colmo, *nel signif. del § 16, ossia Comignolo.* Barbaro,

Arch. Vitr. 167. Nella sommità del colmo vi va per lungo una trave maestra, che si chiama *columen* in [illegible], dal quale nascono come [illegible] tutti i legnami del tetto, siccome dalla [illegible] nascono tutte le altre.

COLMETTO. *Agg. Dim. di* COLMO. *Alquanto colmo.* *Benv. Cell. Oref.* 18. (M.) Avendola poi rinetta, e [illegible] a quanto colmetta, la [illegible] sopra il detto [illegible].

† **COLMIGNO.** *S. m. Comignolo. Mir. Mad. M.* (C.) La saetta [illegible], venendo [illegible] sopra sul colmigno della casa [illegible]. *Bibb. Jer.* 19. Tutte le case [illegible] dal quale sacrificavano [illegible] del cielo [illegible].

2. *Per simil. Med. Arb. Cr.* 38. (C.) Levata al colmigno del monte delle virtudi.

3. *E fig. Pallav. St. Conc.* 3. 196. (M.) Tutti [illegible] i nondimeno desiderarono che il proposto modello si racconciasse, e che... l'opera del Concilio fosse, per così dire, un colmigno, che desse perfezione alla fabbrica.

COLMO. *Agg. Traboccante, Pieno e soprabbondante. Fior. Virt.* 63. 4. (C.) Lasciamo stare d'aver le [illegible] piene di alberelli di lattovari, e d'unguenti colmi. *Red. Ditir.* 12. [illegible] dentro un [illegible] Colmo [illegible] quel vino. [T.] *Cecch. Cap.* Quand'el [illegible] fatta. Se non [illegible] sacco, e' basta pieno. — Colmo è *più, onde diceasi* pieno colmo.

[Cont.] [illegible] 315. Mostrare [illegible] o falso, e buona misura, o scarsa, e misura colma o rasa. *Cat. G. Ferrari. Domt.* 14. Due cazze di polvere, ma non colme.

2. *Trasl. Petr. son.* 156. (C.) Passa la nave mia colma d'oblio. *Fr. Giord. Pred. S.* Sempre le misure di Dio son colme. *Cas. son.* 50. O piume D'asprezza colme, o notti acerbe e dure.

3. [M. F.] *Detto di Grazie, vale Compiute, Grandi, Moltiplicate ecc. Bembo. Lett.* 1. 31. Di che ne rendo a V. S. non già quelle grazie ch' io debbo ma quelle che un bene affezionato animo può al suo signor tra se stesso rendere più colme e più vive.

4. *Per simil. Rilevato. Cron. Morell.* (C.) Le dita lunghe e tonde come candele, e l'unghie d'esse lunghe e ben colme, vermiglie e chiare. *Volg. Ras.* Tutte le vene nascono dalla parte scrignuta e colma del fegato, imperciocchè il fegato è dentro cavo, e di fuori colmo e scrignuto. [T.] *Tass. Ger.* 3. 63. Bene il conosco alle sue spalle quadre, Ed a quel petto colmo e rilevato.

[Cont.] *Pall. A. Arch.* 1. 29. I primi uomini, come si legge in Vitruvio, fecero li coperti delle abitazion loro piani: ma accorgendosi che non erano difesi dalle pioggie; costretti dalla necessità cominciarono a farli fastigiati, cioè colmi nel mezzo. *G. G. L.* vi. 364. Nell'accelerazione del corso dell'acque più colme, poca parte ve ne ha la maggior pendenza, e molta la gran copia dell'acqua sopravvenente.

5. [Cont.] *Convesso. Biring. Pirot.* ix. 12. Farai parimente [illegible] piani di questi *specchi* acciocchè rendano le cose a ponto come se gli mostrano [illegible] acciocchè le rendano minori, [illegible] acciocchè le rendano maggiori. *G. G. Sist.* 1. 229. A voler che due superficie combagino bene insieme, bisogna o che amendue sieno esattamente piane, o che se una è colma, l'altra sia concava, [illegible] incavatura, che per appunto risponda al colmo [illegible]. *E.* 282. Tutti i capi degli ossi [illegible] esser colmi o cavi, e di questi altri sono sferici, che son quelli che hanno a muovers[i] per tutti i versi.

6. *E in modo avverb. fig.* [Val.] **A colmo stajo.** *Doviziosamente, Abbondanza. Non com. Ant. Pucc. Centil.* 11. 24. Disse: Che si poteva per gli Orbiviciani Fornir la detta Terra a colmo stajo.

7. *E* **A colmo stajo per** [Val.] *A buon patto. Non com. Ant. Pucc. Centil.* 7. 24. Avrebbongli avuti a colmo stajo. E' lor piaceri in tutti quanti gli atti.

8. Vet. **Colmo** [Valla] [illegible] di Affrilte lato [illegible].

COLMO. *S. m. Cima, Sommità.* [T.] *Aff. a* Culmus *e a* Culmen *nel suono, nel senso a* Cumulus. *Aurea lat.*

Bocc. introd. 47. (C.) Era il detto luogo sopra una piccola montagnetta [illegible], in sul colmo della quale era un palagio. *Amet.* 22. E poiché l'una [illegible] verso la destra parte, e l'altra verso la sinistra incrocicchiate risalire al colmo del biondo capo. *Dant. Inf.* 21. Venimmo, e tenevamo il colmo, quando Ristemmo. [T.] *Dell'arco d'un ponte anco nel* 19.

2. *Per Colmatura. Borgh. Fast.* 474. (M.) Aggiuntoci pel colmo della buona misura un luogo di Solino. (*Qui allegoricam.*)

3. *Per lo Punto più alto di qualsivoglia non piccolo rialzo da un piano. Dant. Inf.* 34. (C.) E se' or sotto l'emisperio giunto, Ch'è opposito a quel che la gran secca coverchia, e sotto il cui colmo Consunto fu l'Uom che nacque e visse senza pecca.

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque.* iii. 22. Nel cadere l'acqua dal colmo dell'onda, rinnova velocità, potenza e moto.

[Cont.] *D'una volta. Cort. Art. med. G.* iii. 408. Il colmo d'una vòlta piglia l'imposta d'un'altra, e il colmo di quell'altra piglia l'imposta della vòlta maggiore. E così una fa fianco all'altra, nè si confondono fra esse.

[Cont.] *Prominenza. G. G. L. Mont. lun.* iii. 165. Qual maraviglia sarà se i piccolissimi colmi, ed i cavi, che potessero intaccare la sua ultima circonferenza della luna, resteranno tra la propria capellatura celati? *Biring. Pirot.* iii. Un conio di legno fatto al torno, che abbia un colmo da piei, che formato facci sopra a tal cenere un cavo.

4. (Idr.) [Cont.] *Dell'acque. G. G. L.* vi. 360. Nel tempo delle piene, cioè dei colmi altissimi, l'entrata pel canale, si faccia come dall'uscita d'un lago quieto. *Gugl. Nat. fiumi,* 131. Le piene de' fiumi, nel suo maggior colmo, fanno delle deposizioni, che poi sono levate, nel calare delle medesime.

5. [Val.] *Altezza. Buld. Naut.* 2. 36. Gonfiar fa l'acque salse in fin che mira La terra e 'l mar dal più sublime colmo Del cielo. *E.* 3. 62. Le stelle il gran colmo del ciel dipinto appare.

6. *Per Monte di gran mucchio. Cr.* 3. 16. 2. (C.) L'orzo [illegible], ed i suoi colmi [illegible] diciamo nel campo per alcun tempo lasciar [illegible].

7. [Cont.] *Superficie colma di un ammasso di checchessia. Biring. Pirot.* vi. 2. Menando in parte o [illegible] e sopra al colmo del carbone [illegible] tenda la materia, che vuole fonder, a poco per volta [illegible].

8. *Trasl. Grandezza di stato, e prosperità. G. V.* 8. 14. 1. (C.) Allora fu Genova e il suo podere nel maggior colmo ch'ella fosse mai. *Dittam.* 2. 4. E questo fu quel tempo, che vorace Mente dir posso ch'io fui nel più colmo.

Borgh. Arm. Fam. 50. (M.) Quando il nome e 'l favor dell'arti era in colmo. *E Mon.* 160. Salvo una forchettiera e cucchiajera..., e talora un nappo da confetti per le nozze, e quando la cosa era al colmo (*cioè, al più al più*), una o due tazze, ed una saliera. *E* 163. Allevati nel mezzo delle corruttele e morbidezze romane, allorchè ell'erano ben bene in colmo. [T.] *Varc.* [illegible] 101. Ebbe nel tempo suo felicissima vita trovando [illegible] la sua città in colmo, che si dilettava di virtù.

In questo signif. dicesi anche **Esser nel colmo della rota,** *intendendosi quella della Fortuna. Franc. Sacch. Nov.* 144. (M.) Quando messer Mastino era nel colmo della rota [illegible] di Verona... *E* 103. Io veggio [illegible] che tu se' nel colmo della rota, e non la puoi muovere, che tu non scenda o [illegible].

9. **Colmo della vita, o dell'età,** *dicesi l'Età media tra la giovinezza e la vecchiezza, Virilità. Dant. Conv. Proem.* (M.) Poichè fu piacere de' cittadini della bellissima e famosissima figlia di Roma, Fiorenza, di gittarmi fuori del suo dolce seno, nel quale nato e nudrito fui fino al colmo della mia vita. [Cors.] *Lor. Bett. Arist.* 2. 14. Quelli che stanno in su 'l colmo dell'età, manifestamente saranno di costumi infra i giovani e i vecchi. *E appresso.* In questo colmo dell'età [illegible] trovano, in quanto al corpo di trenta anni fino in trentacinque.

10. **Nel colmo di alcuna cosa** *vale Nel forte, Nel bello, Nel mezzo di quella tal cosa. Guicc. Stor.* 2. 20. (M.) Ma ecco che nel colmo più alto delle maggiori speranze (come sono vani e fallaci i pensieri degli uomini!). *Lorr. Cen.* 1. n. 4. pag. 135. (Man.) Sendo appunto allora nel colmo della state.

11. [Tom.] *Nel trasl. può avere senso tristo, perchè dice misura: e la misura può essere anco del male.* Per colmo di dolore, di vergogna.

12. **Al colmo.** *Post. avverb. vale A misura colma. G. V.* 12. 12. 4. (C.) La misura dello stajo, ove si facea al colmo [illegible], si recò a raso.

13. *Fig.* **In colmo.** *Post. avverb. In sommo grado, Al sommo grado. Chiabr. Canz. mor.* 14. [illegible] *Op.* 1. *p.* 329. Ch'oggi [illegible] in colmo, [illegible] Astrea, Fede [illegible].

14. [Val.] **In colmo.** *In istato crescente. Allob. d'Ubert. Canz. Canz.* 315. Sempre in colmo vedrai [illegible] ingegno e l'arte.

15. [Ott.] *Così chiamavansi anticamente certe tavole tonde, e tal volta [illegible] del diametro di un braccio o poco più; entrovi la nostra Donna e [illegible] dipinte per mano di buon maestri da una delle due parti, e talora da tutte e due con sacre storie. Servivansene le donne di parto per accomodarvi sopra la [illegible] per lavarsi o cena.* [illegible] (M.) Al [illegible] grasso faceva un colmo e [illegible] stati con lui a bottega un buon pezzo, ed aveva promesso di dargli [illegible] di quel colmo compiuto. *Baldinuc. Op.* 5. 343. [illegible] Benedetto d'Aldobrandino di Giorgio dona a Francesca sua figliuola in occasione di [illegible] un colmo di nostra Donna che la [illegible] pinse *Zanobi Strozzi,* che fu stimato fior. 15.

16. (Archit.) [Cont.] *Quella Trave posta sulla sommità dell'[illegible] che sostiene la parte superiore del tetto. G. G. Sist.* 1. 421. Voglio formare una travetta parallela alla detta schiena o colmo del tetto. *Spet. nat.* xii. 11. Colmo... Sotto-colmo. Appoggi d'una soffitta.

17. (Archit.) [Cont.] *Dalla parte passando all'intero si vede per Colmo tutto il Tetto. Barbaro. Arch. Vitr.* 28. [illegible] che prima ne viene al [illegible], è il [illegible] colmo o tetto, cioè [illegible] parte di dove piove. *Ram. Viaggi Leone,* 1. 57. D. [illegible] queste campagne [illegible] case murate di pal[illegible] di [illegible] ed i colmi hanno il [illegible] di paglia. *Soman. Ven. des.* 141. [illegible] fabriche sono per lo più in quattro acque, onde oltre al [illegible] le pioggie molto più facile apportano a gli edifici maggiore ornamento.

18. [M. F.] [illegible] *case e altri edifizi. Comignolo. Ar. Rim. Eclog.* 117. Chè come ben confan le [illegible] e [illegible] Maggior [illegible] quanto tra gli colmi del [illegible].

COLO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Colum. *Colatojo. Targ. Tozz. G. Viagg.* ed. 1. 331. (Gh.) Per meglio separarlo (*l'olio di olive*) dalla morchia, si fa passare per certi coli o stacci fitti.

2. *Per sorta di Vaglio o Crivello. Lastr. Agric.* 4. 53. (Gh.) E se fra la più minuta (*loppa delle biade*) fosse frammischiata qualche quantità di terra si usi la diligenza, prima di riporla, di vagliarla col colo, che così rimarrà perfetta. *Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 5. 57.

COLO. *S. m. Nel significato greco di Sistema, Membro, Corpo. Colon in Celso.* [M. F.] *Salvin. Casaub.* 130. Omero stesso... nel suo *Margite* inserì a' versi eroici degli jambici; non come i lirici sovente fanno, quando ciascun colo o sistema, o vogliam dire membro o corpo, con determinato ordine sono i recchiusi e rispondensi, ma a caso.

COLO. *S. m.* (Anat.) *Lo stesso che* Colon. 4. [Val.] *Cocch. Op.* 1. 219. [illegible] colo, di cui i più dei carnivori son privi. *E.* 3. 99. Il ventricolo o il duodeno o il colo.

COLOBIO. *S. m. Dal gr.* Κολοβὸς, *Tronco. (Archeol.) Sorta di Veste senza maniche degli antichi romiti della Tebaide. Dalmatica. (Fanf.) E in Serie. Vit. SS. Pad.* 1. 110. (M.) Lo suo colobio era di panno rozzo di stoppa. (V. il Dufresne.) [Val.] *Belcar. Prat. Spirit.* 189. Tre monaci solitari morti vestiti di colobii.

† **COLOBRINA.** *S. f. Lo stesso che* Colubrina. V. [Val.] *Sepher. Ferm. Strad.* 1. 135. Disposte quattro colubrine sopra di un colle.

[Cont.] *Bonf. Ven.* 1. La colubrina moderna, [illegible] tutto uguale al sagro nelle sue proporzioni e ricchezza di metallo, ma non ha di lunghezza che trenta, a trentadue diametri.

COLOCASIA. *S. f. Gr.* Κολοκασία. (Bot.) [D. Pont.] *Specie di pianta che appartiene al genere Aro della Monoecia poliandria, famiglia delle Aroidee, che ha la radice tuberosa, carnosa, bianca; le foglie radicali col lembo assai grande ovato, cuoriforme. È indigena de' luoghi umidi dell'Egitto, di Cipro, ecc., dove la radice si mangia lessata o abbrustolita sotto la cenere (Arum colocasia, Lin.).* — *Sent. Aureo lat.* — *Lib. cur. malatt.* (C.) Metti sopra il male dove è più grosso, delle foglie di colocasia, o di acanto. *Morg.* 25. 13. [illegible] e ninfe con lor canestretti, E portan [illegible] o narciso o colocasia. *Mont.*

Ferm. c. 1. p. 102. (Gh.) [illegible] Che alla soave [illegible] gole [illegible] sue [illegible].

COLOCINTINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Sostanza estrattiva di sapore amarissimo e di forza purgativa gagliarda contenuta nella coloquintide.*

COLOFENO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Liquido oleoso che si ottiene dall'a distillazione graduata dell'essenza di trementina mista con acido solforico.*

COLOFONIA. S. f. *Sorta di Ragia, della quale i sonatori di violino si servono per fregar le fila di crini dell'archetto. Si chiama anche Pece greca, e serve a varj usi.* (Fanf.) Cr. 6. 50. 3. (C) [illegible] gas. [illegible] sua polvere, e della colofonia, e dei semi [illegible] nas[illegible], calda sopra il colo. *Tes. Por. P. S.* [illegible] Sopposta d'acazia, ipoquistidos, oppio, coi fettali con colofonia. [T.] *Gazz. Tratt. Chim.* 2. 78. Si sottopone la trementina alla distillazione, da cui si ricava circa un ottavo d'olio volatile, .. e sette ottavi di resina secca, detta colofonia o pece greca.

COLOMBA. S. f. (Zool.) [De F.] *Genere d'uccelli. Tipo di un apposito ordine che è quello delle Colombe.* — Lat. aureo Columba. *Dant. Inf.* 5. (C) Quali colombe dal disio chiamate, Con l'ali aperte e ferme, al dolce nido Volan per l'aer dal voler portate. *Bocc. Nov.* 77. (C) Niuna gentil aquila [illegible] aver [illegible] colomba. [T.] *Petr. son.* 106. Qual grazia, qual amore, o qual destino Mi darà penne in guisa di colomba, Ch'io mi riposi, e levimi da terra? *[illegible] non bene quel de' salmi.* Quis dabit mihi pennas sicut columbae, et volabo et requiescam. *Segner. Crist. Instr.* 1. 336. Si accosterà a' sacramenti come un rospaccio pien di veleno, mentre egli pensa accostarvisi qual colomba priva di fiele.

2. [T.] *Fig. Così chiama Agostino la Chiesa, dalle imagini della Cantica.* Vieni colomba mia, diletta mia.

[T.] *Nelle tradizioni relig. e nell'arte, Simbolo dello spirito.* Discendente [illegible] colomba.

3. *E per contrapposto di Corvo metaforicamente, a dimostrazione d'innocenza e di colpa. Ar. Fur.* 3. 11. (M.) Col corpo morto il vivo spirto alberga Sin ch'oda il suon dell'angelica tromba, Che dal ciel lo bandisca o che ve l'erga, Secondo che sarà corvo o colomba.

4. *Per simil. Donna o Donzella di onesto costume. Cast. gl. Cortig.* 3. 311. (M.) Or pensate come da tanto rei possano esser sicure queste semplici colombe da così dolce esca invitate.

[T.] *Agn. Al. Cap.* 101. Tal che a molti pare una colomba (*donna innocente*) Se la vergogna non fussi (*fosse*).

[T.] *Segnatam. di Donna pura e affettuosa e mite.*

[T.] *Anco per ironia,* Una colomba. *Di donna ch'è tutt'altro.*

5. (Mar.) *I marinai veneziani dicono* Colomba *invece di* Chiglia. [T.] *Aff. al gr.* Κολυμβάω; *onde* Palombaro. = *Strat. Voc. di Mar., e Tomi. Les. di Mar.* 4. 69. (Gh.) *Algar.* 6. 47. Lo scaglio è cinque o sei piedi sulla terra, e lungo la colomba assottigliato, come rasoio, da prua a poppa il fondo della nave.

[Cont.] *Così dicevano pure i marinai Toscani e Romani. Spet. nat.* V. 180. Quella lunga striscia di legno [illegible] che si chiama, è la colomba, o base fondamentale del naviglio, che serve di [illegible] e forma in certo modo la spina, o filo delle sue reni. *Pant. Arm. nav. Voc.* Colomba è un legno che va dalla poppa alla prora sopra il primo. *Cr. B. Naut. med.* [illegible] 63. Il primo delle galee, che è quello, che si mette sopra la carena, si chiama comunemente colomba o chiglia, perchè in essa si fa lo scasso, o base da piantar l'albero. *Fal. Vas. quadra*, [illegible] Si leva la carena il vascello tanto che scuopra la colomba da potervi lavorare i calafati, quale è il spigolo del fondo.

COLOMBACCIO. S. m. (Zool.) [De F.] *Specie di Colomba selvatica. È il Ramier de' Francesi. Latinamente* Columba palumbus. — *Vett. Colt. Uliv.* (M.) Ne fa (fanno) gran danno [illegible] animali i quali ne sono molto ghiotti, e più che gli altri gli storni, i tordi e i colombacci. [T.] *Red. Osserv. anim. viv.* 148. Ma che rammenterò i piccion grossi e torrajuoli, i colombacci salvatichi, l'acegge, i corvi [illegible] — *E* 93. (C) Conforme le ho trovate ne' ventrigli d'alcuni colombacci.

2. [Fanf.] Sordo come un colombaccio *dicono in Val di Chiana a uno che sia sordo affatto, perchè dicesi che questi animali non abbiano udito.* [T.] *Forse perchè, senza curarsi di rumore, badano a beccarsi il grano.*

COLOMBACCIO. S. m. (Zool.) *Specie di Pesce. Salvin. Opp. Pesc.* 1. 182. (M.) Colombacci e clanie [illegible]

COLOMBAJA. S. f. *Da* COLOMBA *e* COLOMBO. *Stanza fabbricata per lo più nelle sommità delle case di campagna, dove stanno e covano i colombi.* (Fanf.) *Cr.* 1. 7. 6. (C) La latrina [illegible] granai, e della cella del vino [illegible] colombaja [illegible] nel suo luogo si descrive a trattare. *E* 1. 87. 1. Le colombaje si possono fare in due modi. *Esp. P. N.* 20. La colombaja, ove si ricevono e riposano i colombi. *Tes. Br.* 3. 9. Penserà di mulino, di forno, di vivajo, e di colombaja e di stalla.

[Cont.] *Pall. R. Agr.* i. 24. Le colombaje si facciano in alto, facendo una torricella [illegible] la torre, le pareti della quale sieno ben piallate e pulite, ed imbiancate, e da catuna delle quattro faccie si faccia una finestra piccola, là onde entrare ed uscire possano i colombi, e nidificarvi dentro.

2. **Volar la colombaja,** *e* **Tirare sassi in colombaja o alla colombaja.** *Guastar coll'altrui opera in modo che* [illegible] (Fanf.)

[M. F.] *Fag. Com.* V. S. vede che così tiro i sassi in la colombaja.

3. **Volar la colombaja.** *Fare in modo che altri non vada più dove era uso d'andare. Cecch. Stiava* 80. (Man.) A casa sua già un pezzo [illegible] vedevo volar [illegible] gli uccellacci a [illegible] Allor la gatta di Masin facevo, Ma or saprò sviar la colombaja.

4. [Val.] **Fare uno come in colombaja.** *Provvedere con de' colombi la mensa. Fag. Rim.* 5. 271. [illegible] fare no in colombaja.

5. **Andar col cembalo in colombaja.** V. CEMBALO.

6. Le colombaje [illegible] *di un luogo* [illegible] *contadino.* [illegible] 52. A que' [illegible] colombaje, concioni che ammazzano, ricorse a tanta furia a piè d'Apollo.

† **COLOMBAJO.** S. m. *Colombaja.* Columbarium *aureo lat. Fav. Esop.* (C) Quando le colombe si stavano in gran riposo e pace nel loro colombajo. [illegible] Come si nasconde nel colombajo la colomba, e ivi piange e lamenta.

2. † *Trasl.* **Attenersi al colombajo,** *per Mettersi in sicuro. Pataff.* 4. (C) Io mi spulcerino [illegible] attenni al colombajo.

COLOMBANA. S. f. (Agr.) *Sorta d'Uva dolce, carnosa e piacevole alla bocca.* (M.)

2. *Vizzato che la produce. Dav. Colt.* 161. (C) Poni vizzati [illegible] carnosi, e alla bocca piacevoli, canajuola, colombana, mammolo, e simili.

COLOMBANO. S. m. (Agr.) *Sorta di Vino bianco. Red. Ditir.* 8. (C) Il trebbiano, il colombano Mi tracanno a piena mano.

† **COLOMBARA.** S. f. *Lo stesso che* Colombaja. V. — *Cortig. castigl.* 2. 194. (M.) Si lamentava [illegible] che alcuni suoi vicini con lacci gli pigliavano i colombi della sua colombara.

[Cont.] *Pall. A. Arch.* II. 14. Le cantine, i granai, le stalle, e gli altri luoghi di villa saranno dall'una e l'altra parte della casa dominicale, e nell'estremità loro vi sono due colombare che apportano utile al padrone, e ornamento al luogo. *Lauro. Com. agr. Cat.* XIII. 8. I serpenti non infesteranno le colombare se in quattro cantoni scriverai Adam.

COLOMBÀRIA. [T.] S. f. *L'Accademia di Firenze i cui studi sono segnatam. d'antichità storiche.* [illegible] *che i primi* [illegible] *facevano nel più alto piano della casa, fatta torre, detta Colombaja. Ma forse accenna insieme al senso di* COLOMBA, V.

COLOMBARIO. [T.] S. m. *Luogo ne' sepolcri, con nicchie, ove riponevansi le urne cinerarie. Inscr. lat.* [Val.] *Algar. Op.* 3. 145. Al colombario de' liberti de' Cesari discoperto anni sono.

COLOMBELLA. S. f. [T.] *Dim. vezz. di* COLOMBA, *ama più il pr. che il trasl. Vive in qualche parte di Toscana.* = *Fr. Jac. T.* 6. 1. 14. (C) Diceami l'amore: O amica bella, Gli occhi tuoi e il core Come di colombella. *Cant. pop. tosc.* (Gh.) E quando l'avrò scritta (*la lettera*) e fatta bella, Ti renderò la penna, o colombella.

2. *Colombo salvatico, minore del Colombaccio. Lib. son.* 92. (C) [illegible] pippion due colombelle Che bollron dell'ore ben diciotto. *Gell. Sport.* 4. 4. Io ho tolto due paja di colombelle, e un po' di insalata.

3. (Tom.) **A colombella.** *Di sasso o altro dicesi che viene a* [illegible] *quando cade giù a perpendicolo.* [illegible] *preso a* [illegible] *l'animale alato.* [illegible]

[Garz.] *E al giuoco delle palle.* Fare la colombella, *Alzare molto in aria ad arco la propria palla, per farla piombare su quella dell'avversario, e così toglierla* [illegible] *Lo che dicesi anco in una parola sola* [illegible] fare.

COLOMBELLARE. [T.] V. n. *T. del giuoco delle palle. Fare a colombella.* V. COLOMBELLA, § 3.

COLOMBICO. Agg. (Chim.) [Sel.] [illegible] *serve a denotare composti dell'ossigeno e del colombio col colombio.*

COLOMBIERE. S. m. (Mar.) [Fin.] *Parte d'un albero compresa tra le crocette e la testa di moro. Ha altro senso* [illegible] *in Fest.*

COLOMBINA. S. f. *Dim. di* COLOMBA. *Piccola colomba. Camp. Pist. S. Gir.* 85. Non senza cagione si prende ne' sacrifizii un pajo di tortore o due colombine. *Menz. Sat.* 6. (C) Ma io, che appena al tasto il ver ritrovo, Le crederei quai colombine [illegible], Che sieno uscite allora allor del covo. [illegible] *Dial.* 8. [illegible] Or, quando egli era ne' maggior travaglio, Giunge la colombina tenuta da Venere a Mercurio. *Socchet.* [illegible] Una vezzosa e vaga colombina [illegible] si mise [illegible]

2. *E in senso equivoco. Fr. Ant.* 287. (M.) Le sue colombine.

3. *Trasl.* (Tom.) *Persona innocente, per celia per lo più.* [illegible] una colombina.

4. [Rig.] *È una specie di Chicco piuttosto grosso, della forma di una colomba, che ha nel mezzo un uovo, e che si suol regalare ai bambini nella Pasqua di Resurrezione.*

[T.] *Fra celia e ironia.* Colombina d'innocenza.

COLOMBINA. S. f. [T.] *Dall'Agg. per ell.* Fimus columbinus. *Escremento de' piccioni per concime.* V. COLOMBINO *agg.* — *Pallad.* (C) Il rimedio contr'a ciò si è spargere ivi colombina. *Cr.* 9. 87. 1. La colombina si pone [illegible] la quale è [illegible] *E* [illegible] 9. 2. Nota che tre paja di colombi [illegible] fanno una corba di colombina...; e quanto meglio si cibano, più colombina fanno. *Buon. Fier.* 5. 5. 6. [illegible] la sa di colombina. [T.] *Soder. Tratt. Alb.* 18. La creta si corregge, e s'abbonisce con molta colombina.

[Cont.] *Pall. R. Agr.* I. 33. La colombina è caldissima.

COLOMBINA. S. f. (Agr.) *Sorta d'Uva. Soder. Colt.* 13. (M.) Come sono le colombine, e le di scorza dure e asciutte.

COLOMBINA. S. f. (Min.) *Sorta di Pietra da far calcina.* (Fanf.) *Targ. Tozz. G. Viagg.* 10. 301. (Gh.)

[Cont.] *Cat. P. Arch.* II. 3. Pietre chiamate colombine, da i colori de i colombi, per essere di colore tra 'l bigiccio e l'azurriccio chiaro.

2. (Ar. Mes.) *Presso de' razzai, specie di Razzo da corda a cui suol darsi fuoco prima che a tutte le altre macchine artifiziali.* (Fanf.)

Onde di Colui senza il quale non si può incominciare una operazione, o una festa si dice Essere quel che dà fuoco alla colombina. (Fanf.)

COLOMBINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome di una Sostanza particolare che è il principio attivo della radice di colombo. Cristallizza in piccoli prismi scoloriti, ha sapore amarissimo.*

COLOMBINO. S. m. *Dim. di* COLOMBO. (M.) *Lat. aureo* Columbulus.

[T.] *Fam.* Sono come due colombini in pace e in amore.

2. *Per Amante, Innamorato, Favorito. Car. Com.* 65. (M.) [illegible] quel nome delizioso però che solamente a vederlo [illegible] che esse [illegible] il colombino di Venere, e [illegible] delle Muse.

3. *È detto per ischerzo d'un asino. Fir. As.* 257. (M.) [illegible] per possegg[illegible] il mio colombino.

COLOMBINO. S. m. (Agr.) *Specie di Vitigno che produce uva colombina. Soder. Colt.* 13. (M.) Il colombino, e' suoi simili, che fanno il legno duro..., e [illegible] lunghi [illegible]

COLOMBINO. Agg. *Da* COLOMBO. *Di colombo. Proprio del colombo, Simile al colombo. Aureo lat. Cr.* 2. 13. 26. (C) Scrive Cassio, secondo che Varro racconta, che lo sterco colombino è [illegible]. *G. V.* 11. 3. 13. Lo sterco colombino si comperò con poco argento.

2. [Garg.] Colombino *era già quel colore bigio, che adesso chiamasi* Gorgia di piccione.

3. *Fig. Non com.* Fior. S. Franc. 17. (M.) E frate Leone con semplicitade colombina rispuose. [Val.] *Medit. Alb. Croc.* 11. Con semplice, puro e colombino, e sottile pensiero, cura e contempla.

COLOMBINO. *Agg. Aggiunto di Sasso, ed è detto buono per far calcina. (Varietà della calce carbonata.)* Vitr. 1. 11. 4. (C) Quanto alla calcina, dico che si debbe fare di duro sasso, o bianco tiburtino o colombino di fiume.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 174. Il tivertino (*marmo*), Fiesolano, l'albazano, il colombino, il macigno, e simili [illegible] di questi secoli.

2. *È detto di Genere, specie di Violette.* [M. F.] *Ferrar. Flora.* 171. I paonazzi, o come altri del colore più dilavato chiamano, i colombini, hanno la radice [illegible].

3. [Val.] *Epiteto dato da Caligola al veleno, col quale uccise il gladiatore Colombo, ponendoglielo in su una piaga.* Dav. Ross. Sveton. 224. A Colombo, che era uno di loro restato vincitore, ma leggermente ferito, pose il veleno nella piaga, e dipoi chiamò il detto veleno colombino.

COLOMBIO. *S. m.* (Chim.) [Sc.] *Nome di un Metallo, che è più conosciuto con quello di Tantalio o Tantalo.*

COLOMBO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Si usa per lo più in termine generico, come Colomba. V. = Lat. aureo* Columbus. *Tes. Br.* 5. 19. (C) Colombi sono uccelli di molte maniere, e di molti colori, che usano intorno agli uomini, e non hanno niente di fiele, se non il veleno che hanno gli altri animali appiccato al fegato, e muovono la lussuria per lo baciare, e piangono in luogo di canto. *Dant. Par.* 25. Siccome quando il colombo si pone Presso al compagno.

[T.] *Prov. Tosc.* 91. Colombi pasciuti, ciliegia amara. (*Chi ha assai d'un bene non se ne gode.*)

2. *Varie sono le specie de' colombi, come Grossi, Bastardi, Terrajuoli, e sim.* Burch. 1. 21. (C) Testa a pelle de' colombi grossi. [Val.] *Celim. Fet.* 2. 30. Tra' quali colombo terrajuolo.

3. [Val.] **Colombo terrajuolo o terrajuolo.** *I colombi bastardi, nati da un terrajuolo e da una reale, così nel Casentino e nel Valdarno, altrove dan loro nome di* [illegible].

4. **Colombo da pelare** *dicesi quello che è grasso e tondo; e dicesi anche per metaf. d'Uno che sia comodo, e non molto astuto in giocando, sicchè si possa sperare di vincergli i denari. È molto usato tra' giocatori, e tali uomini son detti anche* Piccioni teneri. *Serd. Prov.* (M.)

5. **Colombo di gesso** *dicesi una Figura di colombo, che si mette fuori delle colombaje per attirare i colombi, e perchè non si muove, dicesi fig. Colombo di gesso a Colui che è stato fermo in qualche conversazione, o che sta lì senza parlare.* Salvin. Annot. Fier. Buon. pag. 416. (M.) Salvin. Buon. Fier. 2. 4. 2. Mi i colombi di gesso Non reggono alle pioggie. E ivi: Figuratamente si dice colombo di gesso a colui che è stato fermo in qualche conversazione, o sta lì senza parlare.

6. *Pure in prov.* **Avere i colombi in colombaja** *vale Avere in sua balìa quelle persone che prima si credevano uscite.* Varch. Stor. lib. 3. (M.) Voi avete i colombi in colombaja, sappiate [illegible].

7. **Essere come passere e colombi** *vale Essere in concordia, Amarsi scambievolmente.* Lasc. Parent. 2. 2. (M.) E' sono diventati come cani e gatti, dove prima solevano essere come passere e colombi.

8. **Pigliare o Côrre più colombi a una fava.** *Prov. che vale Conseguire con un solo mezzo, stratagemma, o altro, l'intento da più persone.* Morg. 7. 26. (C) E come il trincerare, cappi andava Per pigliar due colombi a una fava. *Cecch. Corrad.* (M.) Se noi potessimo côr, come si dice, A una fava due colombi.

Talora prendesi in buona parte, e vale Contentar molti in un medesimo tempo. Vlen. 257. (C) E così, come si dice, pigliare tre colombi a una fava, ho contentato il mio amico, soddisfatto a me, ed onorato se medesimo.

9. *E* **Pigliar due colombi ad una fava** *vale anche Trattando un negozio, andarne a fine due.* (Fanf.)

10. *Pure in prov.* **Tirare o Trarre a' suoi colombi** *vale Farsi il male da se stesso.* Gel. Sport. 2. 6. (C) Ben se ne è stoltamente avveduto, padrone, voi avete tratto a' colombi vostri. *Cecch. Com.* (M.) Egli sarebbe un trarre a' suoi colombi.

[T.] *Prov. Tosc.* 92. Non bisogna [illegible] (o spaventare) i colombi dalla colombaja, (*gli avventori, i bottegai, e chiunque possa giovarci o vi abbia affezione*).

11. [Camp.] **Sterco di colombo.** *Specie di Biada, ricordata nelle Scritture.* Bib. Re. IV. 6. E la quarta parte d'una misura, chiamata cabo, di sterco di colombo si vendea cinque denari d'ariento. (*stercoris columbarum.*)

COLOMBO. *S. m.* (Farm.) [Sel.] *La* Radice di colombo *è la radice del* Cocculus palmatus, *che si usa in polvere, od in altra forma, come tonico non riscaldante. È di sapore amaro forte.*

† **COLOMBRINA.** *S. f.* (Art.) [Camp.] *Colubrina.* Fr. Mar. Vol. Colombrine si trovano di molte differenze, cioè di lib. 20 di palla per sino a 45, e sono lunghe di canna e ricche di metallo. Saranno sempre atte per pezzi di ragione, tirano più lontano, e si possono [illegible] con polvere fina e sforzatamente senza che crepino.

COLON. *S. m.* Gr. Κόλον. (Anat.) *Nome che si dà al secondo de' grossi intestini, il quale sta fra il cieco ed il retto. Esso va diritto dalle reni alla cavità del fegato, ove si attacca al fondo del ventricolo, e piegandosi nella marca si lega al rene sinistro, da dove discendendo in forma di una S romana sin sotto dell'osso sacro, va a terminare nell'intestino retto. In maniera che circonda quasi tutti gl'intestini gracili.* Mt. Voc. Ras. (C) Seguita un budello, il quale è chiamato colon, il qual comunemente è nel lato diritto, ma egli per la larghezza del ventre è posto disteso [illegible] al lato manco. *Volg. Ras.* E [illegible] che il fegato, la vescica e il budello colon [illegible]. *Red. Oss. an.* 21. Il peritoneo va ad unirsi al mesenterio intorno all'intestino colon.

2. *Dicesi* **Colon ascendente** *la porzione che si estende dal cieco al margine del* [illegible] **discendente**, *quella che si porta dal margine della faccia esterna del rene sinistro alla fossa iliaca corrispondente, ove fa l'S del colon, la porzione di questo intestino che descrive una doppia curva, e riempie la fossa iliaca sinistra.* **lombare** [illegible] *al colon ascendente ed al discendente si chiama pure* [illegible] *destro, ed il* [illegible] *sinistro.* **trasverso**, *la porzione del colon che si porta in traverso da un lato all'altro dell'addome alla sua parte superiore.* Mt.

† **COLONARIO.** *Agg. Da* Colonia. *Attenente a colonia, e della condizione de' operatori de' campi.* [illegible] Borg. Vesc. Fior. 517. (C) Questi tali servi, latinamente si dissero coloni, posto che questa voce fosse usata più generale, e lo stato loro condizione colonaria.

COLONIA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Colonia. *Appresso gli antichi era Popolo mandato ad abitare un paese colle stesse leggi della città che lo mandava, e lo prendevano ancora per lo Luogo stesso.* Borgh. Orig. Fir. 13. (C) Da' municipii furono molto differenti le colonie, perciocchè queste nacquero primieramente dal avanzare i terreni nel contado e [illegible] della città, onde quella repubblica, volendosi sgravare delle persone soverchie, le mandava fuori a cultivare quei terreni, i quali con certe cerimonie e con molto ordine erano loro assegnati, e da questi furono detti coloni e le città colonie. *E Col. Rom.* 167. Or venendo alle colonie, e da nome cominciando, pare che la voce stessa ci mostri che l'origine e principio suo venisse dal cultivare e lavorare i terreni. *Varch. Stor.* 9. 244. Questa openione che Firenze fosse edificata da soldati di Silla, è ripresa..., dicendo esser ben vero che ella sia colonia de' Romani, ma non già edificata dai soldati di Silla. *Car. Eneid.* 1. 21. (M.) Grande antica possente e bellicosa Colonia de' Tirii era Cartago.

2. [T.] *Quelli che compongono la colonia.* La colonia andò legata. — [illegible] legationes, *Tac.*

[T.] Colonia militare, agraria.

3. *Per simil. detto delle Pecchie.* Cr. 9. 100. 2. (C) Tutte le pecchie [illegible], in esempio vivono, e così le [illegible], e l'opera fanno partitamente; e siccome [illegible] son mandate, e di queste duchi fanno segno a voce, come un segno di trombe. *E cap.* 101. 1. Lo sciame uscir [illegible] comunemente avviene, quando l'api nate son molto prosperevoli, e la progenie [illegible] vogliono mandare, siccome in addietro i Sabini fecioro per la moltitudine de' figliuoli.

4. Geog. *Oggi dai geografi si dicono* Colonie *i paesi al di là dei mari d'Europa che posseggono gli Stati Europei; e si dicono ancora* Colonie *le nuove città fabbricate da uomini che si recano al di là dei mari lontano dalla patria loro.* Fanf.

COLONÌA. *S. f.* [T.] *Patto con cui il contadino s'obbliga a coltivare la terra, partecipandone ai frutti e alle spese in proporzione varia, secondo gli accordi.* Colonia, *us. nel Cod. Leop.*

COLONIALE. [T.] *Agg. com. D. e Da* colonia. [T.] Governo coloniale. — Possessioni coloniali.

2. Generi coloniali, *Derrate che vengono dalle colonie d'oltre mare, come caffè, cacao, ecc.* (Fanf.)

3. [T.] *È dell'uso anche Sost. per il* Commercio de' coloniali generi.

COLÒNICO. [T.] *Agg. Da* Colonia. *Di colonia. In questo senso inusit. Aureo lat.* Borgh. Colon. Rom. 378. (M.) Potendosi mutare questo suo grado colonico a stato municipale.

2. [T.] *Riguardante i coloni de' campi o la colonia.* *Nel primo senso,* [T.] Famiglia colonica, *Casa dove abitano.*

Nel secondo, [T.] Patto colonico. — Legge colonica, *sopra le relazioni tra possidenti e coloni.* (Fanf.) Parte colonica, *che, della rendita, tocca al colono.*

COLONNA. *S. f.* (Archi.) [Bos.] *Sodo composto di tre parti o pezzi distinti, che diconsi* Base, Fusto *e* Capitello, *soprapposti, per uso di reggere qualche arco o monumento.* Base, Fusto, Capitello. *Il fusto può essere liscio, striato o torto, e composto di più pezzi o di un pezzo solo, che quando sia di pietra dicesi* monolito. *Lat. aureo* Columna.

Fiamm. 1. 25. (C) Appoggiato ad una colonna marmorea. *Bocc. g.* 3. pr. [illegible] Per una figura la quale, sopra una colonna, ritta era. *G. V.* 1. 62. 2. Per memoria del miracolo v'è oggi una croce in su una colonna in quel luogo. *E* 4. 31. [illegible] Domandaron quale segnale de' conquisto volessono, o le porti del metallo, o le colonne del profferito porfido? *Petr. cap.* 7. [illegible] [Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 22. 25. Io mi penso che da principio la colonna fusse trovata per sostenere le coperture. *Egio, Edif. Giust. Pr.* 4. v. Colonna di maravigliosa grandezza, non [illegible] di una forma fatta d'una sola pietra, ma [illegible] di pietre, e tutte grandissime. *E* 12. [illegible] Le colonne, che viste sono fare più maraviglioso adornamento; e altre son di metallo e altre di marmo.

[T.] Gli archi e le colonne, *locuzione denotante i grandi monumenti delle nazioni, le magnificenze dell'arte.*

[T.] I cantatori di liber [illegible] prepotenti non li sopportano a lungo nè gli uomini nè le colonne.

2. **Colonne appajate, accoppiate o binate.** *Colonne così disposte a due a due, che si toccano quasi l'una con l'altra nelle basi e ne' capitelli.* Algar. 7. 207. (Gh.) Di quà e di là dell'arco ne assi due colonne accoppiate. *E* 7. 187. Le colonne binate trovansi soltanto di quà e di là dal dado intercolunnio di mezzo del portico, le altre camminano solitarie. *E* 7. 188.

3. **Colonna doppia, o gemellata.** *È quella il cui fusto è formato di tre lati e mezzi eguali, o due coste di pietra accomodate l'una dentro all'altra, e scanalata, affinchè le commessure siano meno visibili.* Algar. 7. 206. (Gh.) Le colonne doppie o gemellate come altresì le chiamano alcuni, le porremo sovente negli angoli degli edifizi a maggior robustezza della fabbrica.

4. [Cont.] **Colonna tutta tonda.** *Dicesi quella che ha il fusto intero di sezione circolare.* Bart. C. Arch. Alb. 185. 5. Posciachè tu arai posti i pilastri, ed il cardinale metterai da ambedue le bande una colonna tutta tonda, o alcuna volta una mezza, le basi delle quali siano disposte l'una con l'altra talmente che gli stilobati [illegible], una e l'altra, possino stare agiatamente.

5. [Cont.] **Mezza colonna.** *Quella che è segata a metà secondo il piano verticale che passa per il suo asse, a fine di addossarla al muro.* Bart. C. A. [illegible] Alb. 250. 18. Dove e volessino che l'opera fosse romana, ma mettevano colonne quadre a canto vivo, alle quali aggiugnevano una mezza colonna tonda di [illegible]. *Dei Arte Son.* V. 1. 72. Due colonne e due mezze colonne fornite con capitelli [illegible].

6. [Cont.] **Colonna quadrata, quadra, o piana.** *Dicesi quella che ha il fusto di sezione rettangolare.* Bart. C. Arch. Alb. 190. 10. Bisogna che si sommettino colonne quadre, per [illegible] colonne tonde [illegible]. *Barbaro, Arch. Vitr.* 8. [illegible] questi lavori si fanno a pilastrate, cioè a colonne quadre. *Serlio. Arch.* V. 1. [illegible] E se si averanno da fare [illegible] negli angoli di fuora, acciocchè le fronti de' cantoni si veggano per ogni lato del edificio, si potrà far come qui sotto si dimostra.

Tratt. Aritm. ms. p. 109. (Gh.) La colonna ha quattro facce, ed è per ogni faccia uno braccio, ed è alta 18 braccia, ed è tutta di marmo.

7. [Cont.] **Colonna scanalata.** *Quella che ha il fusto incavato a canali verticali.* Bart. C. Arch. Alb. 175. 7. Le colonne scanalate, che hanno a stare allo scoperto ristrette intorno intorno dal [illegible] siano alquanto più grosse: o veramente accrescasi il numero de' canali.

8. [Cont.] **Colonna avvolta.** *Sorta di colonna a sezione poligona cogli angoli arrotondati, ovvero scanalata, le generatrici della quale [illegible] attorno al suo asse.* Doc. Arte San. M. 1. 94. Le colonne che vanno [illegible] intagliate, o diritte, o avvolte, siano corrispondenti all'edifizio.

9. [T.] Colonna rizzata per un monumento di fatto memorabile. — Antonina, la Trajana, la colonna di S. Trinita in Firenze rizzata da Cosimo, la colonna della piazza Vendôme in Parigi.

10. [Val.] **Colonna miliaria.** *Quella che si pone a ciascun miglio per mostrare le distanze, e segnatam. quella che stava nel centro di Roma, e dalla quale si cominciavano a misurare le strade consolari.* Alg[illegible] Op. 3. 109. Sorge nelle strade una colonna miliaria.

Dicesi anche **Colonna militare.** [Val.] *Cocch. Bagn.* 18. Iscrizioni pisane delle colonne miliari.

11. [Geog.] [T.] **Le colonne d'Ercole;** *Abila e Calpe da' favoleggiatori che Ercole accostate ristesse [illegible] della [illegible] del mondo [illegible] oltre.* [Cont.] Ram. Viagg. 1. 113. C. Scrive di Annone che partito dalle colonne di Ercole, ch'è lo stretto di Gibralterra, avea navigato lungo la costa due giorni.

Fig. Modo prov. Ultimo termine, da non potere o voler passare. [T.] Nel 1848 dicevano che il Mincio era le colonne d'Ercole alle armi italiane.

† *E fig.* **Al di là delle colonne d'Ercole,** *per All'ultimo segno, In estremo.* [M.F.] Fag. Com. È miserabile al di là delle colonne d'Ercole.

E ass. **Colonne,** *per Colonne d'Ercole.* [Val.] *Pucc. Centil.* 9. [illegible] lasci Ispagna dietro alle sue spalle E Granata e Marocco e le Colonne.

12. (Arald.) [illegible] *le [illegible] per la Famiglia che ha per insegna gentilizia una colonna.* *Dant. Par.* 16. (C) Grande era già la colonna del vajo. *Petr. Cons.* 1. 6. [T.] E son gloriosa Colonna, a cui s'appoggia Nostra speranza e il gran nome latino.

13. [Val.] *Quella ove a nota d'infamia ponevansi alla berlina i rei di delitti, i falliti dolosi, ecc.* Malm. 6. 28. E voi stareste in gogna alla colonna.

[T.] *In modo ass.* Della Passione G. C. legato alla colonna, flagellato.

14. † *E per la Gogna stessa.* [Cors.] *Menz. Sat.* 5. San ben di meritar colonna e frusta. (*Intorno all'origine di questa metaf. vedi la Nota a questo luogo del Menzini.*)

15. [Val.] † **Letto a tre colonne,** *nel fig. diconsi le Forche.* Malm. 5. 44. Che pigli i ladri, acciò mastro Bastiano Sul letto a tre colonne almo riposo Dia lor del tanto lavorar di mano.

16. [T.] *Anco in senso non architettonico.* Colonne che reggano la traversa della carrucola.

[Cont.] *Del Mulino a vento.* Cit. Tipocosm. 320. I mulini, o altri edifici a vento, e le parti lor communi e necessarie al vento..., cioè la base, la colonna, la scala, la casa, la ruota, i denti, il cerchio, le ali, le tele.

[Cont.] *Della Scuderia.* Santap. N. Cav. I. 1. Si praticbi ciò però tenendo rivolto il cavallo alle colonne, non alla mangiatoja, perchè potrebbe, spaventato dal sentirsi cosa nuova addosso, andar avanti con violenza, e urtar con le spalle alla suddetta mangiatoja, e correr rischio di stroppiarsi.

[Cont.] *Quei Ritti fermamente piantati nel suolo dei porti per ormeggiarvi le navi.* Bart. C. Arch. Alb. 140. 7. Ne vi debbono mancare colonne, spranghe, e campanelle di ferro, alle quali si possano legare i navili.

17. [Cont.] *Quei Ritti che sostengono tutto il meccanismo degli orologi di grandi dimensioni.* Gal. [illegible] Cupr. Orol. 5. [illegible] con poco di [illegible], di tre pilastri, di dieci sbarre [illegible] per la larghezza del castello [illegible] pochi più lunghe, quanto fa bisogno alla lunghezza del medesimo.

18. *Dicesi* **Colonna** *o* **Colonna di viti** *la Pianta che regge la vite e le [illegible].* Tariff. Tosc. 68. Mt. Colonne da viti, per introduzione... *Targ. Tozz.* Ott. Ist. Agr. 3. 190. [illegible] Traverse delle colonne nelle [illegible] [illegible] del [illegible], e si forma una specie di albero nano su cui si appoggia la vite.

19. *Per Appoggio. Sostegno.* Petr. canz. 27. 1. (C) Gentil mia donna, i' veggio Nel mover de' vostr'occhi un dolce lume... [illegible] del bel [illegible] colonna. Bemb. As. 2. [T.] Varch. Son. [illegible] che reggeva il ciel [illegible]. [Val.] Polit. St. 1. [illegible] con gli omeri già fece al ciel colonna Atlante.

[T.] **Colonne del mondo,** *ne' Salmi, le fondamenta della terra.*

20. *Fam. per Gamba.* Buon. Fier. 2. 2. 7. M.) Oh che bel personaggio, [illegible] buone cere! Com'egli stanno ben su le colonne!

21. (Anat.) **Colonne o Lacerti o Colonne carnee del cuore,** *diconsi le colonnette quelle prominenze [illegible] che si [illegible] nella superficie interna dell'auricola del cuore a foggia di due cordoncini carnosi.* (Mt.)

Per simil. Tutta la serie delle vertebre che compongono la spina del tronco. Cocch. Lez. (Mt.) Di dietro poi fra quest'ossa ce n'hanno ad un terzo osso, il quale sostiene tutta la colonna delle vertebre, e chiamasi sacro.

Vescica a colonne. *Quella la cui interna tonaca muscolare presenta una disposizione consimile a quella che si osserva nel cuore.* (Mt.)

Si è dato il nome di **Colonne del retto** *alle [illegible] longitudinali che presenta in dentro la parte inferiore del retto.* (Mt.)

Colonne del velo del palato: *Prolungamenti laterali del velo del palato, e sono nel numero di quattro, due da ciascun lato, situati uno avanti l'altro, e divisi da una depressione in cui s'annidano le tonsille.* (Mt.)

22. (Mil.) [T.] Colonna, *di schiera armata, non è gallic. se in senso sim. avevasi Colonnello. Ma più propriam. si dirà di schiera che proceda o stia in ordine alquanto lungo, somigliante a colonna.* [Val.] *Algar. Operett. crit.* 158. Tra una colonna e l'altro, più [illegible] *E appresso.* [illegible] spartitele [illegible] avanguardia, battaglia e retroguardia, ovvero in due o tre punti o [illegible].

23. [T.] *Colonne le Parti in cui distribuisconsi i fogli, o altre superficie, che contengono più rubriche distinte. Assegnare a ciascun ordine di fatti la sua colonna.* — Questa colonna è già piena di numeri. [Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 10. Questo scriverei, partendo il foglio in due colonne, ne la prima colonna... [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* IV. 421. La prima colonna mostra i giorni d'ogni mese, e tutte l'altre i gradi, minuti, e secondi del segno, in che il sole [illegible] giorno di ciascun mese in detto anno 1592 si trovò.

A colonna e A colonnine. *Modo avv. Dicesi di libri o quaderni ove la pagina è doppia in ciascuna faccia; e si dice anche* Scrivere a colonna *o* in colonna, *quando, piegata in due la carta per lo lungo, si scrive solo dall'una parte.* (Fanf.) [T.] Pagina a due, tre colonne. [illegible] il foglio in colonna.

(Aritm.) [Cont.] **Moltiplicare per colonna,** *modo particolare di eseguire la moltiplicazione de' numeri.*

24. (Fis.) [Gher.] **Colonna voltiana o Colonna del Volta, o galvanica.** *[illegible] propriamente Pila della prima [illegible] colonna, del Volta. Macchina a modo di colonna, composta per solito di molte piastre rotonde di zinco e di rame, messe una sopra l'altra sempre nello stesso ordine, ma ciascuna coppia bimetallica separata dalla contigua con un pezzo di cartone o di panno, della stessa forma, bagnato con acqua salata, o anco acida, e ancora [illegible] [illegible] la base e la sommità di questa colonna con due capi di un arco conduttore [illegible] si produce una corrente elettrica per rame. Si chiama* polo rame, polo del rame, *ed anche* polo negativo, *quella estremità della colonna che finisce con una piastra di rame, siavi, o no, a contatto il cartone o corpo umido; e* polo dello zinco, polo zinco *o* polo positivo *l'altra estremità della stessa colonna che finisce con una piastra di zinco, siavi pur qui, o no, corpo umido a contatto del metallo.*

25. † *Per Prisma, o Solido quadrangolare.* Tratt. Aritm. ms. p. 141. (Gh.) Ma perchè ella (*la tramoggia*) appuntata di sotto ed ha forma di piramide, ed ogni piramide è il terzo della sua colonna, si dobbiamo torre il terzo di quanto era quadra.

26. [Cont.] *Diconsi anche dei liquidi che cadono* *verticalmente in forma di prisma di qualsiasi sezione, o si considerino astrattamente in tal forma, comprendenti una parte del [illegible] [illegible] e [illegible] realmente [illegible].* Gal. Nat. [illegible] 31. Pressioni delle colonne perpendicolari d'acqua, che hanno il loro per base.

[Cont.] † *Lo stesso che Tromba d'acqua.* Cr. B. Naut. med. II. 301. Questo sciione tromba, o colonna [illegible] credano [illegible] cose [illegible] e nelle [illegible], tengono che si [illegible] un coltello [illegible] manico [illegible].

[illegible] *quantità [illegible] ha un'altezza, ed una base determinata realmente o col pensiero, e però dicesi* Colonna d'aria, Colonna d'acqua, Colonna mercuriale del barometro, Colonna sottile [illegible] del Termometro, ecc.

[T.] Colonna di forza che guidava il popolo liberato. *Ogni guida singolare e splendida d'uomo e di fortuna.*

27. *Trasl.* [F.] *Petr.* E fu già di valor alta colonna. *Il Bern.* (*Orl. Inn.* 1. 3.) appica questo verso al marchese di Pescara. [T.] *Ar. Fur.* 37. 11. E sia stata per lui vera colonna Sprezzando di fortuna ogni percossa. (*Accenna al nome di Vittoria colonna, e della fede di lei al marito.*)

[T.] Fermo come una colonna, *nel pr. e nel trasl.* *Sostegno. Ajuto. Riparo.* G. V. 11. 87. 3. (C) Petr. Canz. 41. [illegible] l'una colonna. [T.] *C. Pop.* La colonna mia (*la donna amata che regge la vita mia*). — *Petr. Son.* 109. (C) Ben porìa ancor pietà con amor mista, Per sostegno di mia doppia colonna Porsi fra l'alma stanca e 'l mortal corpo.

Giampaol. Pref. p. 8. (Gh.) Quelli che nelle lettere si domandano le colonne.

[T.] Colonna o Colonne *d'una casa, d'un'impresa, la persona o le persone che meglio la reggono. E anche* Colonna maestra, *il sostegno principale, perchè sulla colonna maestra posa principalmente l'edifizio.*

† **COLONNALE.** *Agg. com. Da* Colonna. *Che ha forma di colonna, la forma di colonna.* Leon. Vinc. 357. ediz. rom. 1817. (Gh.) La parte dell'ombra de' corpi sferici e colonnali sarà in rispetto infra il suo lume [illegible] ed il lume reflesso. E 263.

[Cont.] *Leo. da Vinci. M. [illegible] acque,* II. 62. Quell'onde che sono create sopra li tali obbietti... farne colonnare.

† **COLONNARE.** *Agg. com. Lo stesso che Colonnale.* [illegible] colunellaria in altro senso anco lat. [illegible], in *Prud.* — Leon. Vinc. 147. ediz. milan. Class. ital. (Gh.) Questo accade ne' nostri be' corpi sferici o colonnari. [M.F.] *Leon. Vinc. Pitt.* 216. Vedi se l'objetto è sferico, colonnare o quadrato. — *Biring. Pirotec.* 524. (Gh.) Fassene di specchi) anche rotondi, di colonnari e di piramidali. [Cont.] G. G. Mec. XI. 102. Asse di figura colonnare [illegible] intorno il centro B.

COLONNARE. *Agg. com.* (Bot.) *Che rassomiglia ad una colonna, e dicesi della placenta che nel centro occupa il centro e si prolunga dalla base dello stilo al [illegible].* (Mt.)

COLONNATO. *S. m.* (Arch.) *Quantità e Ordine di colonne disposte in una fila.* (Gr. [illegible] colonnato) *Colonnatum nel b. latin.* — *Car. En.* 2. 786. (M.) Appa[illegible] [illegible] colonnati. *E* 7. 255. Di più di cento colonnati cerchio in cima alla [illegible] suo sublime albergo. *Vasi. Comp. Vit. Plut.* 9. 204. Si [illegible] di fuori del colonnato.

Serdon. Ist. Ind. Lett. 1. 4. p. 830. ediz. fior. 1581. (Gh.) portici di esso hanno tre cortili con altrettanti colonnati. *E* p. 384. Fuori del colonnato del tempio è una torre molto forte. *Algar.* 7. 97. La ho ornata di un bel colonnato, o sia loggia, con statue.

[Cont.] *Pall. A. Arch.* I. 17. Nel disegno del colonnato semplice gli intercolunnii sono di un diametro, come nel portico di Santa Maria Rotonda in Roma; e questa maniera di colonnati da Vitruvio è detta Sistilos. *Bart. C. Arch. Alb.* [illegible] contro quelli con gli architravi [illegible] loro differenti [illegible] se ne fanno rade, e in uno spesso. *E* 210. 5. Certi colonnati [illegible] e anco attaccati.

[Cont.] *Se ne colloca anche uno sopra l'altro a più ordini.* Pall. C. Arch. Alb. 231. 3. In quella di fuori si pongono tre colonnati da lo lato di fuori, l'uno sopra l'altro, ed in questa non se ne pone se non due.

COLONNATO. *S. m.* [T.] *Scudo di Spagna con le* *[illegible] colonne del cavare di poco men che sei [illegible] [illegible] Il principio del secolo se ne vedevano non [illegible]*

COLONNATO. *Agg. Fornito di colonne.* Voc. com. Aure. lat. [illegible] Fur. [illegible] M [illegible] di [illegible] [illegible] Son le gran loggie del [illegible] Ta[illegible] Pens. [illegible] M [illegible] poste [illegible] che portano [illegible] *F app[illegible]* Il [illegible] del [illegible] è [illegible] [illegible] di mono [illegible] Ven dec 119 [illegible] con lavoro [illegible] sopra [illegible] e con fer[illegible] [illegible] maestà

COLONNELLA. *S. f. Dim. di* COLONNA. Voc. com. [illegible] Rob. Bech. [illegible] anche erano fat[illegible] per la [illegible] [illegible] le colonne [illegible] *nel [illegible] Il Vo[illegible] fece [illegible] ma al fatto nostro [illegible]* Pellat. 3 [illegible] M [illegible] Sopra questa [illegible] colonnelle [illegible] alle [illegible] Cant. Scelta Arch. [illegible] 156 [illegible] di mezzo sia par[illegible] che se colonnelle sian per [illegible] grandi Sonini Ven dec 154 [illegible] Colonnelle [illegible]

† **COLONNELLA.** *S. f. di* COLONNELLO, *nel signif. del § 4.* [illegible] [illegible] Ver Samin [illegible] 72 L'avevano i sergenti general [illegible] San Miniato eletta colonnella

COLONNELLA. [T.] *S. f. Fam. Moglie del colonnel[illegible]*

COLONNELLATO. *S. m.* [Cont.] *L'Ufficio e grado del colonnello.* Non com. Tard. Mucch. quart. 51 Perché credi che [illegible] colonnelati [illegible] che le provincie contribuen [illegible] domandano, vogliano gli ufizi per [illegible]

† **COLONNELLO.** *S. m. Dim. di* COLONNA. Colu[illegible]mellas *per* Columella *altri legge in* Isid. Com. [illegible] Dot. Arte Seu. M. [illegible] 132 [illegible] mezzo ne l'arco aguto [illegible] colonnelo [illegible] e mezzo d'oro [illegible] [illegible] fatto a colonnelli di marmo. Ricord. Malesp. 54 [illegible] la [illegible] tutti li [illegible] co' colonnelli di marmo [illegible] [illegible] nella [illegible] di San [illegible] Sc[illegible] [illegible] Lanc. [illegible] erano per la più gran parte [illegible] molto lucente [illegible] e così li colonnelli [illegible] e base e [illegible] capitelli

2. [Cont.] † *Quelle Travi che stanno verticali nelle armature di legname per ponti o tetti.* Pal. A Arch. III. 7 Travi che fanno [illegible] e la larghezza de' ponte sopra le quali [illegible] un poco [illegible] ne l'estremità loro si [illegible] altre travi per [illegible] le quali [illegible] sopra queste a diritto [illegible] e l'altra parte [illegible] [illegible] così [illegible] volgarmente queste travi che in simili opere si pongono [illegible] E 8 Nel mezzo della [illegible] del [illegible] colonnello nel quale le braccia di mezzo [illegible]

3. † *Quando la scrittura d'una faccia d'un libro è distinta in più parti, ciascuna di esse dicesi* Colonnello o Colonna. (C)

4. † **Dire un colonnello di uno, o Dire un colonnello di vilanie, ingiurie, ecc.** *Dir tante quante ne può contenere un colonnello di scrittura, cioè moltissime.* (Fanf.) Din. Comp. 2. 52. (C) In ogni tua diceria dicevi uno colonnello contro a' Ghibellini

5. [illegible] † **Colonnelli,** *parlandosi di Albero genealogico* [illegible] *Le varie discendenze de' rami colla stessa* [illegible] Vettor. Olt. p. 21 [illegible] [illegible] varietà [illegible] perchè ben [illegible] il costume di quei tempi è un forte argomento di [illegible], facendo vedere che [illegible] ancora in quel ramo o colonnello de' Capponi, di cui era messer Piero [illegible] di Vettor

6. (Ar. Mes.) † **Colonnello,** *come* Colonna, *dicesi generalmente degli artefici Tutto ciò che ha qualche simiglianza colle colonne, e che serve di sostegno o d'ornamento.* Colonnello del filatojo, delle carrozze, ecc. M[illegible]

[Cont.] Cit. Tipocosm. 317 La corda, i contrapesi, il tempio, la cassa, i colonnelli

COLONNELLO. *S. m.* (M.) *Titolo di grado militare che comanda a più compagnie di soldati e a capitani d'esse compagnie.* (Fanf.) Dal senso milit. di [illegible] Schiera.

[illegible] *secco che sovrasta agli altri a Roma [illegible]*

[illegible] Mont. [illegible] 283 Non sottoponendo però a sè il mastro di campo generale, ne castighi [illegible] de' [illegible] [illegible] e [illegible] qualche altra [illegible] colonnelli [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] 18 [illegible] colonnelli, e le compagnie da capitani al [illegible] *Fir.* As. [illegible] Nardi [illegible] ai suoi colonnelli i quali [illegible] governo di [illegible] Segr. Fior. Ma fa [illegible] [illegible] colonnelli [illegible] i Capitani [illegible] Generale [illegible] [illegible] Ver [illegible] 290 [illegible] cinquecento fanti [illegible]

2. [illegible] *Il suo Colonnello di fanteria, di caval[illegible]leria, [illegible] Creato [illegible]* [illegible] 357 [illegible] de' Francesi [illegible] Francia [illegible] meno [illegible] per colonnelli di fanteria

[illegible] *Dim'ancora [illegible]* Cr. B. Naut. med. [illegible] Sono [illegible] prima la [illegible] per [illegible]

3. [illegible] **Tenente colonnello.** [illegible] *Fior. Morte,* [illegible] [illegible] valor mostrato da lei [illegible] nella Slesia e per [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] Panier [illegible] [illegible] con tanta bravura [illegible] dal [illegible] suo tenente colonnello [illegible]

4. [illegible] *[illegible] romana [illegible]* Le [illegible] colonnelli ciascuna di 550 [illegible] e di 60 a cav[illegible]

† **COLONNELLO.** *S. m.* (M.) *Per l'Insegna di quelle compagnie di soldati e de' capitani alle quali comanda il colonnello.* Borgh. Arm. Fam. 122 M[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] squadre [illegible] Magl. Cesc. St. [illegible] [illegible] che [illegible] Giovann[illegible] [illegible] colonnello di fanteria, [illegible] fra pochi giorni arrivò in Roma [illegible] di [illegible] con [illegible] fanti sotto cinque insegne

COLONNETTA. *S. f. Dim. di* COLONNA. Lat. *[illegible]* [illegible] Cant. Arc. med. 6. III. 13[illegible] Quanto alle colonnette [illegible] della grossezza e lunghezza che ci scrivete, e ne [illegible] quanto prima. Bern. Inf. 3. 7. 17. (C) Di sopra aveva un [illegible] con colonnette d'avorio e di cristallo. Sagg. nat. esp. 98 [illegible] colonnetti e sostegno [illegible] Zannon. [illegible] Am. 40 [illegible] è il simulacro della Dea su base o su colonnetta

2. M [illegible] *Cippo sepolcrale.* Del Riccio, Teofr. IV. 1. [illegible] di [illegible] senese che alla morte del [illegible] del [illegible] faceva [illegible] il funerale, e [illegible] la colonnetta e la iscrizione. L'uso della colonnetta era [illegible] esteso

3. [Cont.] *Dim. di* COLONNA, *nel sign. del § 23.* Cr. B. Naut. med. II. 142 A tutti due [illegible] serve questa tavola, cercaremo nella prima colonna il numero 5 [illegible] il quadro [illegible] parallelo, e al [illegible] nella seconda [illegible] terza colonnetta [illegible] minuti 48 di miglio

[illegible] Mesc. [illegible]

COLONNETTA. *S. f.* (Bot.) *Asse verticale di certe frutti, che persiste dopo la caduta di altre parti, come nel geranio. Asse filiforme che si osserva al centro del [illegible] de' muschi.* M[illegible]

† **COLONNETTO.** *S. m. Dim. di* COLONNA, *nel signif. del § 23.* [illegible] Cocch. Op. 1. 391 Dalla parte destra della medesima pagina che corrisponde alla [illegible] sinistra delle lettere, sono notati in un colonnetto i giorni [illegible]

COLONNINO. *S. m. Dim. di* COLONNA. *Colonna piccola.* C.

[Cont.] *Quelle piccole colonne che si pongono agli sbocchi delle strade per impedire il transito alle bestie.* Bandi Fior. XL. 45. 11 Resta proibito guastare mura, [illegible] scali, [illegible] e muovere [illegible] colonnini di pietra posti sopra delli argini e [illegible] alli sbocchi delle strade e [illegible] per impedire il detto transito alle bestie sopra [illegible] argini e [illegible]

2. † *[illegible] per Quello delle forche.* (C)

3. † **Lasciare alcuno al colonnino** *vale Abbandonarlo nel maggior pericolo.* Malm. 6. 17. (C) [illegible] [illegible] Ti lascio, com'io dissi [illegible]

4. † *Quello d'una ringhiera, tenuti insieme da una traversa di ferro, sono colonnini*

[T.] *[illegible]* Star lì come un colonnino, *fermo, senza muoversi.*

5. [T.] [illegible] a colonnino. *[illegible] Dare [illegible] forma a una parte di legno, a [illegible]*

6. [T.] [illegible] stampata [illegible], *delle bozze [illegible] meglio che [illegible]*

7. Ar. Mes. [illegible] *si chiamano anche [illegible] [illegible] a [illegible] di colonne [illegible], [illegible] a questa [illegible] fra il letto de' cavalli e la corona.* Car. [illegible]

COLONNUCCIA. [T.] *S. f. Dim. Meschina colonna, a [illegible] e a [illegible]* [T.] [illegible] [illegible] [illegible] o vogliono nascondere o nascondersi per vergogna

COLONO. *S. m. [illegible] al lat. aureo* Colonus. *Abitatore di colonia.* Borgh. Orig. Fir. 13. [illegible] questo [illegible] coloni [illegible] *T. Liv. Dec.* 4. 31 Tagliati [illegible] coloni F[illegible] 12 [illegible] Fidene [illegible] [illegible] [illegible] un grande [illegible] del [illegible] [illegible] la terra [illegible] coltivare per abitare e [illegible] lavorare

2. *F[illegible] Buon. Fier.* 4. [illegible] 18. M[illegible] [illegible] [illegible] rap[illegible] Salvin. Annot. [illegible] Colono voce latina [illegible]

3. *Oggi più comunem. Contadino che abita nel podere e lo [illegible] col padrone.* Borgh. Orig. Fir. 307. (C) [illegible] la voce stessa ci mostri [illegible] e principali [illegible] di colonie [illegible] e [illegible] veramente [illegible] propriamente [illegible] [illegible] M. [illegible] ben *colono* che nella nostra *lavoratore.* F. Vesc. Fior. 718 [illegible] sforzati chiamare coloni me [illegible] non aver [illegible] [illegible] della propria [illegible] *lavoratore* che [illegible] la nostra importa molto più [illegible] e più presto una [illegible] compagnia che serva E [illegible] *cusmi,* e [illegible] fedeli, e spessa [illegible] e [illegible] E. 314 [illegible] *colono* ed [illegible] altra volta *colono* e *fedele*, e [illegible] *fedele* ed uomo [illegible] nel medesimo [illegible] *colono* e *casado* Car. Eneid. [illegible] [illegible] e colli i campi e prati [illegible] D'ogni [illegible] colono

4. [Camp.] † *Per Forestiere.* Bibb. Jer. 14. Perchè se' da dover essere nella terra [illegible] colono o lo viandante che s'inchina a stare? [illegible] E qui il [illegible] [illegible] tutti li forestieri. E forse ecc. traduce [illegible]

† **COLOQUINTA** *e* † **COLOQUINTIDA.** *S. f.* [illegible] *Lo stesso che* Coloquintida. V. [illegible] Morel. Demet. Fa. 88 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] paeste [illegible] coloquinta e più calvo [illegible] la serenità. Red. [illegible] 4. Pasta. M[illegible] [illegible] per [illegible] nell'acqua comune fredda un pomo di coloquintida, colai l'infusione

† **COLOQUINTIDE.** *S. f.* [illegible] *Lo stesso che* Colloquintida. [illegible] Plin. [Camp.] Bibb. Re. IV. 4. Trovò quasi come una vite salvatica, e [illegible] di quella la coloquintide campestre, ed empiessene il [illegible] *colocynthidas agri*

COLORABILE. [T.] *Agg. Che può più o men facilmente e convenientemente prendere uno o più colori.* T. [illegible] Capell. [illegible] Superficie colorabile. — [illegible] inverecondia non colorabile d'onesto rossore, ma solo di [illegible] vergogna

2. [T.] Tass. Ambizione non colorabile da scusa onorata [illegible]

COLORACCIO. *S. m. Pegg. di* COLORE. Fir. As. 13. (C) [illegible] aveva un coloraccio [illegible] sopra le [illegible] [illegible] Ross. Sistem. 304 [illegible] [illegible] [illegible]

COLORAMENTO. *S. m. Colore.* Dant. Conv. 53. (C) L'occhio lo quale per [illegible] e per [illegible] si muta in alcuno coloramento e in alcuna debilitade

COLORANTE. *Part. pres. di* COLORARE.

2. *Come Agg.* [illegible] **Materie coloranti** *In genere qualsivoglia composto o miscuglio che dia colore ai corpi, in particolare, quei principii particolari coloriti che danno il colore ai fiori ed a tre parti colorate dei vegetabili, agli umori e sostanze animali [illegible] degli animali.*

COLORARE. *V. a. Dar colore, Tingere con colore,* *Colorare. Aureo lat. Guid. G.* (C) Con spesse aperture di bocca mandava fuori fiamme, e [illegible] la prossimana aere di calda e fervente rubricazione vermiglia. *Cresc.* (*Mt.*) A colorare la faccia prendi la tuberosità delle radici del giglio.

2. *È detto allegoricamente. Pass. Prol.* (C) Una navicella lieve e salda... Gesù Cristo fabbricò colle sue mani..., colorandola e adornandola col suo prezioso sangue.

(*Tom.*) *Fig. D.* 2. 22. Perchè vegghi me' quel ch'io disegno, A colorar distenderò la mano.

3. *N. pass. Mutar colore, Prender colore. Lib. Viagg.* (C) Dietro all'altare di detta chiesa v'è una tavola, che vi fu dipinta la figura di Nostra Donna, che si colorava miracolosamente, convertendosi in carne. [Camp.] *Serm.* 45. Quando l'aere si condensa ed ingrossa, si può figurare e colorare, como appare nelle nuvile e nelli Angeli.

4. *Trasl. Rappresentare checchessia all'immaginazione. Att. Dant. Purg.* 19. (C) E lo smarrito volto, Come amor vuol, così le colorava. *But.* La colorava, cioè le dava colore, cioè se la rappresentava tale quale la voleva.

5. *Ass. Per Dipingere, Usar l'arte della pittura. Non com. Ar. Fur.* 33. 2. (*M.*) Quel che a par sculpe e colora, Michel, più che mortale, angel divino.

6. *Per Imbellettare il viso. Att. e N. pass. Non com. Maestruzz.* 2. 7. 2. (C) Che sarà delle donne che si colorano, e fanno altre lisciature?

7. *Trasl. Ricoprire, Simulare. Att. Bocc. Nov.* 77. 6. (C) Il savio scolare... davanti s'incominciò a passare con varie cagioni colorando l'andate. *Lib. Similit.* Chi vuole colorare la bugia, gran fatica gli è. *Bern. Orl.* 2. 20. 41. Fu questa cosa sì ben colorata Dal Greco, ch'era dotto in tal dottrina, Che 'l Conte appunto ogni cosa gli crede. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 5. 1. E perchè [illegible] colorando aggravamenti perverte spesso in difesa [illegible] il rimedio dell'appellazione, ..

COLORATAMENTE. *Avv. Simulatamente. M. V.* 10. 25. (C) A' signori fu detta scritta diede, la quale si trovò esser di mano d'Uberto Infangati fittamente e coloratamente composta. *Lasc. Par.* 4. 6. Presi questo giorno apposta... per condurmi più coloratamente alla trappola.

COLORATO. *Part. pass. e Agg. Da* COLORARE. *Tinto di colore. Dant. Inf.* 10. (C) Che fece l'Arbia colorata in rosso. *E Purg.* 33. Rispose colorata come fuoco. *Circ. Gell.* Perchè la virtù visiva non può apprendere il colore da per sè, ma la cosa colorata. [T.] *Vas.* 8. 104. Opera fatta di vetri colorati.

2. *Fig.* [Val.] *Bosco. Dant. Inf.* 431. Questo serpente dipinto profondo Di nodi e di rotelle, in sè figura Le falsità colorate del mondo.

3. *Per Apparente, Verisimile, Artificioso, Renduto simile al vero e al giusto. Bocc. Nov.* 3. 3. (C) S'avvisò di fargli una forza da alcuna ragion colorata. *E nov.* 81. 4. Ella avesse onesta o colorata cagione di più non volere le loro ambasciate udire. *G. V.* 10. 131. 4. Mostrando con belle e colorate ragioni la sconfidanza di messer Marco. *Franc. Sacch. Op. div.* 141. Oh rettorica, che col bel dire colorato inducevi gli animi a ciò che volevi! *Guid. G.* Trovando aguatevole inganno falsamente colorato. *Din. Comp.* 3. 60. Tanto con colorate parole il mossono, che a dì 8 di maggio 1304 si partì di Firenze, e per la via di Campi albergò a un bel riparo di Rinuccio di Senno Rinucci. *E* 64. Credendosi con colorate parole .. annullare l'oltraggio.

4. **Colorato,** *ass., quando è aggiunto di* Panno, Drappo, Carta, *e sim., s'intende di quello che non è nero, nè bianco.* (C)

5. (Bot.) [D. Pont.] *Aggiunto di* Foglia. *Quella che ha altro colore, fuori del verde, ed è tinta differentemente, come l'Aucuba del Giappone, e sim. Dicesi anche* Screziata *e* Macchiata.

6. [T.] *A modo di Sost. Non com. Vas.* 8. 101. Il vero e puro colorato viene tutto da uno de' lati, come dire il rosso, azzurro o verde; e l'altra parte che è grossa quanto il taglio d'un coltello o poco più, bianca.

COLORATURA. *S. f. Da* COLORARE. *Lo stesso che* Colorazione. [illegible] *Non com. È nelle Gl. lat. Tasson. Pens. div. Lib.* 10. 19. (*Mt.*) Loda Plinio le sue pitture sovra l'altre di grazia, di pulitezza e di vaga coloratura.

COLORAZIONE. *S. f. Atto ed effetto del colorarsi più che del colorare.* [T.] Colorazioni dei corpi per l'assorbimento della luce.

2. *Il colore stesso. But. Purg.* 22. 1. (C) Disegnare e figurare [illegible] senza le linee per le corporali, le quali non dànno sì certa notizia, come dànno le colorazioni.

3. *Trasl. Ricoprimento, Abbellimento. But. Par.* 6. 2. (C) Mercurio significa... colorazione e sottigliezze di parlare. *Quist. filosof. C. S.* Dimostra la colorazione delle parole, colle quali si piglia lo ingannato.

COLORE. *S. m.* (Fis.) [Gher.] *Quell'Apparenza che offrono le superficie de' corpi per lo rimandar ch'esse fanno all'organo visivo certe specie, quantità e combinazioni di raggi, d'onde avviene che l'anima concepisca in corrispondenza certe sensazioni. Allorchè li rimandano d'ogni specie, ed egualmente tra lor combinati che nella luce solare, si ha il bianco; allorchè li rimandano in quantità minime, tal che possa dirsi quasi che non li rimandano punto, hassi il nero. Ne' casi di combinazioni fra loro, diverse dalla preaccennata, si hanno altri e più veri colori. Così il colore è realmente una modificazione dello spirito, ma riferita abitualmente alla superficie del corpo esterno d'onde è generata. Aureo lat.* (*Rosm.*) Le sensazioni dei colori sono altrettanti segni della grandezza delle cose. — Intorno rapporto del moto col colore.

(Fis.) [Gher.] *Diconsi* Colori primitivi *quelli che sono prodotti dalla decomposizione de' raggi luminosi mediante il prisma; e secondarii quelli che risultano dalla combinazione d'un dato numero de' precedenti. Si numerano sette colori primitivi, i quali, collocati secondo l'ordine della loro refrangibilità decrescente, sono: il violetto, l'indaco, l'azzurro, il verde, il giallo, l'arancio ed il rosso.*

[T.] Colori prismatici.

(Fis.) [Gher.] Colori accidentali *sono quelli che si generano nell'occhio esercitato per un certo tempo sopra colori reali abbastanza vivi, dei quali quelli stessi riescono complementari.*

(Fis.) [Gher.] Colori complementari *sono quei colori diversi che insieme riuniti o combinati formano il bianco.* — *Dant. Inf.* 25. (C) Poi s'appiccâr come di calda cera Fossero stati, e mischiâr lor colore. *Bocc. g.* 9. *p.* 1. Aveva già l'ottavo cielo d'azzurrino in color cilestro mutato tutto. *E nov.* 60. 10. Con più macchie, e di più colori, che mai drappi fossero, tartareschi o indiani. *Petr. son.* 9. Cade virtù dall'infiammate corna, Che veste il mondo di novel colore. *E* 29. Ed io ne prego Amore, e quella sorda Che mi lasciò de' suoi color dipinto. [T.] *Ar. Fur.* 34. 88. Velli tinti in varii colori. *Targ. Viagg.* 1. 167. Tal colore è più carico, e quasi scuro nell'estremo lembo, e va successivamente schiarendo, e indebolendo a misura che si accosta al centro.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 497. Dipingere... o a chiaro e scuro, o a colori. *Lana. Pitt.* 164. Dipingere sopra i metalli, come sopra il rame e sopra l'argento, con colori di smalto, facendo per mezzo di fuoco che esso smalto si unisca inseparabilmente al metallo.

[T.] Quando le cose son tutte d'un colore (*al bujo*).

[Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 6. Bisogna ben intender li colori che [illegible] di nostra terra. *Car.* [illegible] 2. Li principali colori sono tre nel pelame de' cavalli; cioè il bianco, il nero, ed il rosso; poscia poi hanno diversi temperamenti e misture, che paiono e dicono colori, ma derivano dalli tre suddetti.

[Cont.] *Pall. R. Agr.* 1. 3. La sanità dell'aere si dimostra... e guardando a' corpi degli uomini, se sono di colori sani, e se 'l capo loro è bene asciutto e chiaro il vedere degli occhi.

[T.] *Prov. Tosc.* 52. Poca barba e men colore, sotto il ciel non è il peggiore (*viso livido*).

[T.] *Prov. Tosc.* 264. Tale è il fiore, qual è il colore (*i segni esterni denotano le intrinseche qualità*).

(Fis.) [Gher.] Colori delle lamine sottili. V. ANELLI COLORATI.

2. [T.] Colore *col* Di. Veste di color nero. — È d'un colore tra il rosso del granato e quel della rosa. *D.* [illegible] 29. Vestita di color di fiamma viva. *Poem. Intell.* La gemma è bella e di rosso colore. — Berillo v'è di pallido colore. *Ar. Fur.* 17. 20. Panni di diversi color lieti.

[T.] *Vas.* 8. 102. Tingere i vetri di colori a olio, o in altro. *Poliz. Rim.* Tinta d'un color di ver corallo.

(*Tom.*) Color d'oro, Colore di rosa: *simile a quello della rosa o dell'oro.* [T.] *Varch. Canz.* Il suo d'auro colore.

3. [T.] *Omesso il* Di. *Poem. Intell.* Una pietra color di porro. — Capelli color d'oro.

[Camp.] *Met.* XII. E diventò colore di fiume turbato per la prima piova. *[illegible]*

[T.] *Sottint. un altro* Di. Color di ciliegia.

[T.] *È sottint.* Come. Capelli d'oro, Guance di rosa.

4. (*Tom.*) Colore *gener.* Vestito, Fazzoletti di colore. — Seta di colore, *che è tinta in qualche colore.* — Pittura in colori. — Mostra a colori.

[Cont.] *Stat. Sen. Lan.* 1. 293. Ne la piscina di sopra non si possa nè debbia lavare se non panni sodi di colore, cioè di guado o vermelli o verdi, o lana de' detti colori, e lana e stame allumnato, e panni al [illegible], e panni [illegible] e sanguigni e bigi sodi o crudi.

5. [T.] Roba che lascia il colore, *lo perde, tingendo di se quel che tocca.*

(Ar. Mes.) [Cont.] **Colore stabile.** *Che non svanisce per tempo, sole o lavature. Sort.* [illegible] XI. 232. Imprimervi (*sulla carta*), con colori stabili, come si fa coll'inchiostro sulla carta, e sul raso.

(Ar. Mes.) [Cont.] **Colori bassi.** *Non fini. Bandi Fior.* XXVIII. 52. Rasi... gialli, capellini, piè di piccione, rossi di verzino, color di cervio, e simili color bassi.

(Ar. Mes.) [T.] Colori buoni, durevoli, fini, ordinari. [G.M.] Colori fallaci, che non reggono, non durano, che stingono.

[Garg.] Colori ricchi, *i rossi di zaffrone.*

(Ar. Mes.) [Cont.] **Colori di vagello.** *Fatti con l'indaco. Bandi Fior.* XXVIII. 52. Rasi... turchini, acquamare, sollini, color d'oliva, e simili colori di vagello.

[Cont.] **Colori lividi.** *Cr. B. Naut. med.* III. 388. Segni di vento, e mal tempo... divisi in molti capitoli, e capi si possino redurre ad un solo aforismo; cioè che tutti i colori lividi, di cenere, negri, e verdinegri nell'aria ci diano verissimo indizio di pioggia, i rossi, infocati e di color di sangue, di vento, e fortuna.

6. *Di salute.* [T.] Buono, Cattivo colore. [G.M.] Ha perduto il colore. — Ha fatto le carni di color giallo. — Ha un colore che non mi piace.

[G.M.] Che colori! *dicono al vedere alcuno che abbia cattivo colore.*

7. **Pigliare un colore.** *Riceverlo, Diventar del colore di esso colore. Fr. Giord. Pred. p.* 260. *col.* 1. 64. Non è nullo sì bello colore, che 'l vetro non pigli. *E* 156. *col.* 1. L'anima sua è a modo del panno bianchissimo, il quale, essendo bianco, piglia bene ogne (*ogni*) colore.

8. *E fig.* [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Le cose ritornano sotto diversi nomi e colori. Però non le riconosce se non colui ch'è savio, e che le considera con molta diligenza.

[T.] La cosa prende un colore, o le si fa prendere un colore; *e per poco, o stabilmente. Propr. Nel trasl. vale Dimostrar più chiare e ferme le proprie qualità. Per contr. Persona o cosa che non ha colore, ch'è senza colore, ambigua, inefficace.*

9. *Ingrediente che si adopera per le tinte e per la pittura. Bald. Voc. Dis.* (*Mt.*) I [illegible] colori dei quali i pittori si servono, alcuni sono naturali (e questi sono per lo più terre), ed alcuni si fanno artificiosamente, e gli uni e gli altri mescolati fra di loro, cagionano un numero infinito di colori secondi. *Sen. Pist.* 121. Il dipintore avvisa incontanente i colori che bisognano per fare la sua dipintura, [illegible] e ne vede assai prestamente. *Ner. Art. Vetr.* 1. 27. Una parte de' colori si dà in padella, cioè nella fritta, ed una parte si dà al vetro fuso. [T.] *Vas.* 2. 201. Imparate il disegno e la pratica de' colori. — *Tasson. Pens.* 10. 19. (*Mt.*) Quanti colori novelli trovâr gli alchimisti.

10. **Colori di miniere** *diconsi quelli che o si trovano nelle cave, o son fatti artificiosamente dai chimici, cavandoli dalle materie minerali.* (*M.*)

11. *Diconsi* **Colori naturali** *i colori di terre e pietre, i quali, come si trovano, così adopransi, senza, o per alcuna maestranza. Baldin.* (*M.*)

12. *Fiori di più colori.* (*Fanf.*) [T.] *D.* 2. 28. Traendo più color con le sue mani Che l'alta terra senza seme gitta. = *Chiabr. Rim.* (*M.*) E colà dove odorosa Smalta l'erbe la viola, I color dolci cogliete. *Marck. Lucr.* 5. Con la madre de' fior tutta cosparge La strada innanzi di color novelli, Bianchi, gialli,

vermiglio, azzurri e misti [T.] *Prop* Quos submittit [illegible]

13 Camp | *Fig Per Penne colorite Prst S Gr* 43 [illegible] che [illegible] di fingere, che so adorni [illegible] colori

14 Camp | *Per Immagine riflessa da uno specchio* *Dant Par* 2 [illegible] come color torna per vetro Lo qual diretro a sè piombo nasconde

15 [illegible] | *Segno che [illegible] la dama della festa dava di suoi partigiani* *Magal* Vor 3 [illegible] [illegible] rich[illegible]endomi, [illegible] io aveva [illegible] ricevuto dalla mia dama il colore per la comparsa

16 *Fig per Apparenza, Finzione, Simulazione Pretesto* G. V 12 [illegible] *in fin* C Che [illegible] tante arti con tanti color adornati con somma ragione noi provveduti e cauti ci rende *Franc* *Barb* 48 E [illegible] colore [illegible] e poi pur fanno e danno M V 9 29 Sotto colore di guardia, [illegible] *Cas Lett* [illegible] Nè cerco altro che [illegible] colore di poterlo fare *Guicc* *Stor* 2 101 [illegible] pietà e zelo di [illegible] sua ambizione *E* 318 [illegible] con color [illegible] *Segret* *Fior* *Disc* 1 44 Si mette un' [illegible] a rompere gli ordini per bene, che poi sotto quel colore si rompono per male

[T.] *Buonarr Fier* 285 1 Or con qual'arte Desti colore all' affannoso caso? *Sansov* *Conc* *Polit* Se a questa [illegible] si aggiunge lo sdegno e la gloria, [illegible] quel regno [illegible] per lieto, secondo il suo credere ad espugnare, o nel quale hanno qualche colore di pretensione, accocchè si possa [illegible] caso di [illegible] e di [illegible] azioni che si fanno col mondo salvar l'apparenza

17 [T.] Vedere tutto in color di rosa in color nero [illegible] con neri colori, con colori [illegible] *Rappresentare a se o ad altri le cose in piacevole o spiacevole aspetto*

18 Camp | **Colore rettorico**, *per Figura rettorica* Gr [illegible] *Bar* [illegible] colore rettorico, [illegible] *Pass* 310 [illegible] e studiando di mescolare rettorichi colori, che [illegible] e non vadano al cuore E [illegible] la scrittura [illegible] ed [illegible] colori rettorici [illegible] adorna *But* Lo [illegible] si pone per l'altro [illegible] ed è color rettorico che si chiama [illegible] *Aut* *Pucc* *Sonett* *Corona* 250 Se [illegible] parlar vostro con tanti colori [illegible] avesse persuaso. *Bon* *Sat* 1 Io dico il ver senza color rettorici

Pass *Dant* *Rim* 5 [illegible] E maladice l'amorosa lima [illegible] o bei colori, [illegible] per voi trovati e messi in rima.

[Camp *Com*. *Boez* III In questa parte la Filosofia [illegible] colore rettorico che si chiama Nominatione

19 *Fig* [T.], Diventare di tutti colori, *per turbamento di vergogna, o d'altro affetto subito e vivo*

[illegible] **Mutarsi**, **Farsi**, [illegible], **di mille colori** *Franc* *Sacch* *Nov* 153 [illegible] il [illegible] *F* 146 [illegible] di mille colori [illegible] *Sammin* 2 27 [illegible] mille colori [illegible] fece, e disse Anch'io [illegible] rimasto

[T.] *E nel medesimo senso* **Diventare di sei colori** [Val.] *Lasc* *Cen* 2 4 381 [illegible] di sei colori

E dicesi anche scompiacevolmente **Mutar colore** *Pule* [illegible] 2 st 27 [illegible] E se ne son [illegible] la corte [illegible] il rumore, Nega pur destro e non mutar colore

[Camp.] *Ib* 2 3. Del color cosperso Che fa l'uom di perdon talvolta degno [illegible]

[illegible] *Pec* *Son* E' [illegible] di [illegible] colori farsi, Non so se vero o falso mi parea

[M.F.] † **Dare colore** *Fare il viso rosso per pudore* [illegible] 1 104 [illegible] di studio [illegible] vergognosissima, e, alla prima lode, [illegible]

20 [T.] [illegible] di tutti i colori [illegible] *ne' portamenti sociali e nelle opinioni*

[T.] **Colore politico** Chi non è del suo colore è briccone [illegible]

[T.] [illegible] che mutan colore secondo il colore del metallo che ricevono

21 [T.] Ne ha fatte di tutti i colori *segnatam* *di quelle azioni che macchiano*.

[T.] Son tutti di un colore, *si somigliano nel male*

22 **Aver buon colore** *Incesi d'azione, o serie d'azioni, che riesce bene o promette bene* *Lasc* *Parent* 5. 1 (*Mt*.) Tanto ara il disegno nostro miglior colore

23 [Val.] **Dar colore a una cosa**. *Ajutarla, Sostenerla Mandarla ad effetto* *Serm* [illegible] 7 La perseveranza [illegible] il merito e dà colore al buon proposito.

24 [illegible] | **Dar colore a una cosa** *Dare un'apparente ragione* [illegible] Vi mandò [illegible]

25 [M.] **Dar colore al giuoco** [illegible] *quando succedendo le carte, la si mostra del colore che aspettiamo*

[T.] Carte dello stesso colore [illegible] d'un colore

26 [M.F.] **Non sapere**, **Non conoscere di che colore sia una cosa** *Non conoscere [illegible] Non averne neppure l'idea* [illegible] Non conoscendo di che colore la paura si fosse, nulla o poco già stimava

27 [illegible] **Sotto colore** *Sembianza* *In questo senso* [illegible] Sotto colore di [illegible] le [illegible] e [illegible] a trattare de rimedio, e patti, che fusse bene una [illegible]

[T.] *Il senso più e [illegible] fig., e [illegible]* Sotto pretesto — Sotto colore di religione, [illegible], di libertà, [illegible]

28 [illegible] [illegible] *Cont* 122 [illegible] [illegible] mancassero [illegible]

29 [illegible] [Ross.] *Gradazione di forza*. *Manc* 2. 31 [illegible] proporzionati color, che sono [illegible] necessari per [illegible]

[illegible] *Per Tempera* *Senso in cui questa voce viene più generalmente presa oggigiorno*

COLORETTO S. m. *Dim. di* COLORE [Val.] *Nocod* *Senes* 283 Era [illegible] quanto un'altra neve, [illegible] *Magal.* *Lor* *operet* 281 [illegible] di [illegible] che non sapevano di niente, di quelli che sapevano [illegible], e alcuni, [illegible]

2 *Fig* *Apparenza*, *Finzione* [illegible] *Pred* 31 5 [illegible] Ogni pretesto [illegible] coloretto si serve, nè può [illegible] una ragione in contrario così leggeri, a [illegible] non s'arrenda.

COLORIFICO [T.] *Agg* *Che produce uno o più colori* [illegible] *Sultanal* [illegible] *Poesie* [illegible]

COLORINA S. f. [illegible] *Materia colorante rossa che si estrae dalla robbia col mezzo dell'alcool* [illegible] *con acqua*

COLORINO S m *Dim* *vezz* *di* COLORE. *Bel* in *Bucch* (*M*.) E son [illegible] e tanti colorini

2 [Tom.] [illegible] *che dà il colore al [illegible]*

COLORIRE V a *Lo stesso che* Colorare 1. *Per com*. [illegible] *nel pr* [illegible] *esp.* 5 [illegible] e che [illegible] l'usanza di [illegible] *Cat* 186 [illegible] e la [illegible] perchè [illegible] e aggrandisce, messo [illegible] e bollito

[illegible] *Prat* [illegible] Indorare l'oro, quando fusse frangibile e crudo, e colorirlo quando avesse [illegible] colore

[T.] Colorire porte finestre.

2. *Per Dipingere* *Borgh* *Riposo* 1. 4. (*Mt*.) [illegible] [illegible] di colori, ma ha avuto [illegible] e accordo.

E ass Cont | *Leon*. *Pitt* 150 [illegible] modo di colorare si deve [illegible] corpi [illegible] colori principali

Vasar (*Mt*.) [illegible] a tempera con [illegible] pratica

[T.] *E Vit* *Pitt*. 2 [illegible] Vedendo tralasciare il modo di colorire a tempera, [illegible] risuscitare questo modo di dipingere. *E* 3 104. [illegible] a colorire a tempera ed a fresco [illegible] *Tasson* *Pens* 10 19. [illegible] Antonio da Correggio, che [illegible] leggiadramente e sa dar grazia e vaghezza alle pitture ha messo l'ultimo segno.

F [illegible] [T.] *Vas* *Vit* 3 Quel Domenico che insegnò il colorire a olio ad Andrea dal Castagno

3 *Trasl.* *Dipingere descrivendo le cose Ritrarle con fedeltà* [T.], Colorire la descrizione o la pittura. *Dare* [illegible] *più ricamata più viva* [illegible]

Segner *Mann* [illegible] 13 2 [illegible] che non sia [illegible] brutto il vizio in sè, quanto [illegible] lo coloriscono

4 [T.] [illegible] *Vestir di colore non suo o di colore più vivo del naturale per ricoprire la pura verità o l'impressione* [illegible] *Questo però, segnatam. alle cose mor.*, *dicesi* Colorare

Fig. [T.] *Targ* *Viagg* 8 143 Allora si colorivano le imposizioni con nome di accatto, di prestanze

5 [illegible] **Disegnare e Colorire** *ed anche* **Colorire i suoi disegni** *e sim*., *per Condurre a perfezione le cose cominciate*, *tolta la metaf. dai pittori* *Fir.* *Trin* 2 5 [illegible] Può fare il mondo ch' io non possa colorire [illegible] disegno? *Stor* *Fir* 5 [illegible] chiaramente che e' non poteva per sè medesimo colorire il disegno suo *Varch.* *Stor* 2 Nè altri, a dovere scoprire l'animo, e i suoi disegni colorire, aspettava [illegible] che una qualche occasione *Fir* *Nov* 1 185 Egli, accortosi per mille segni che il padrone era [illegible], per colorir, come io mi credo, un suo disegno, se mai [illegible] gli venisse, [illegible] *Dial* *Music*. 83 Per colorire questo tal disegno, giudicarono essere efficace mezzo la diversità delle consonanze e degli accordi

6 *Per Simulare* *Colorare* *Segr*. *Fior* *Pr*. 18. *Man* Ma è necessario questa natura saperla bene colorire, ed essere gran simulatore e dissimulatore.

[Tom.] Colorire [illegible]

7 [illegible], *Per Nascondere*, *Dare sembiante di vero al falso* *Fr* [illegible] *Pred* 3. E parendo a lei che per invidia l'avesse detto [illegible] il demonio [illegible] colorita questa tentazione [illegible] incontanente prese il pomo

8 [illegible] [Ross.] *Graduare la forza della voce o del suono nell'esecuzione*, *secondo le esigenze del senso*, *sia musicale*, *sia drammatico*, *Manc* 12. 212 [illegible] possessore del [illegible] dono di colorire ogni passaggio col piano e forte.

COLORISTA S m [illegible] *Pittore che conosce bene l'arte del colorire* *Algar* 3 35 [illegible] Del gran colorista [illegible] *E* 39 [illegible] il [illegible], Andrea Schiavone, il Palma vecchio e il gran Tiziano sono stati maestri de' più gran coloristi. [Val.] *E Op* 3. 236 [illegible] tutti i gran coloristi non si sono [illegible] gran fatto il cervello sul disegno

COLORITISSIMO *Agg* *superl*. *di* COLORITO *Red*. *Oss* *an*. 143 *M* Lasciai che dalle tagliate [illegible] tutto quel freddo [illegible], ma coloritissimo sangue

[T.] [illegible] di pelle.

COLORITO *Part* *pass* *e Agg* *Da* COLORIRE. *Ics* [illegible] 13 [illegible] in fuori e grassi, e ben per ragion coloriti [illegible] che [illegible] *M. Aldobr* Le pittura [illegible] e colorite [illegible] *Varch* [illegible] Diverse [illegible] l'odore, [illegible] e colorita. [T.] G [illegible] Viso di neve colorito [illegible]

2 [illegible] *qualche colore* *Tinto di qualche colore* [illegible] 8 101 [illegible] pelle, [illegible] colorita [illegible] sono porosi, come [illegible]

3 [illegible] *E appresso* Otto figure [illegible] colorite

4 [illegible] (*Fanf*.)

5. [M.F.] Colorito, *detto di metallo, vale indorato*.

Alegr. Rim. Pros. 175. Con la catena armacollo di rame colorito.

6. *Fig.* [Cors.] *Per Simulato, Apparente, Artificioso. Pallav. Stor. Conc.* 12. 4. 3. Prendendo titolo d'appellare avanti la sentenza per varii coloriti rispetti.

7. (Mus.) [Ross.] *Manc.* 8. 143. Cantilena colorita col chiaroscuro.

COLORITO. *S. m.* (Pitt.) *Maniera di colorire; ed è quella perfezione di ottima pittura, dalla quale nasce principalmente il rilievo, la vaghezza, e quella totale somiglianza al vero, mediante l'espressione de' varii accidenti di lume, alla quale non può giungere il disegno. Red. Lett.* 1. [illegible] Tiziano [illegible] grande artefice avesse voluto [illegible] pittura [illegible] e trasportato dallo affetto, avesse [illegible] di tante [illegible] nelle fattezze, che avesse fatta sì con tutte le eccellenze del disegno e del colorito una bellissima figura. *Baldinuc. Op.* 7. 692. (*Gh.*) Per imitare... quella gran fierezza di colorito (*Parlasi di Tiziano.*) *E* 7. 625. Un gran quadro d'un Sansone, che con la mascella uccide il Filisteo opera tanto bella e di così terribile colorito, che fa stupire. *E* 9. 341. Una mezza figura al naturale d'una femmina [illegible] la morbidezza del colorito. *E* 10. [illegible] verità di colorito. [illegible] *Vasar. Vit. Pit.* 5[illegible] (*San Francesco* [illegible]) [illegible] con un braccio alzato e con la testa elevata guarda in alto [illegible] Donna, ardendo di carità nell'affetto della pittura; la quale nel lineamento e nel colorito mostra ch'e' si strugga di affezione. *Vasar.* (*Mt.*) Dolcezza e verità del colorito .. Coloriti condotti più vivaci ed allegri... *Baldin. Voc. Dis.* Fra i pittori è così buon colorito, e cattivo colorito di tal maestro; ed il tale ha buon colorito, o cattivo colorito. *Vit. Pitt.* 126 (*Milano* 1806.) Il colorito del Teseo di Parrasio era sforzato.

[Manf.] Far di colorito. *Dicesi per opposizione a* Far di chiaro scuro. *Vasar.*

2. [T.] *Di cose naturali. Magal. Lett. scient.* 42. Non iscegliè Iddio azzurro più fine al colorito dell'aria e de' cieli di quel ch'ei stemperi nelle nostre marine.

3. *Parlandosi del volto, dicesi in generale per Colore. Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Un viso di mummia sparutello, secco, [illegible] e [illegible], con un certo colorito di crosta di pane e di [illegible] cotta in forno.

4. [Val.] *Parlando di Lingua. Espressione, ecc.* [illegible] 2. [illegible] rinfrescare di tempo in tempo il colorito della lingua coll'introdurre nuovi termini, nuove derivazioni e metafore.

5. (Mus.) [Ross.] *Il conformare la voce al sentimento dominante della composizione e delle frasi particolari.* (*Leo.*) *Tosch.* 3. 21. I recitativi .. devono essere detti senza fretta, ben marcati, e con molto colorito. *A. Per.* 9. 21. Il colorito consiste nel conformar la voce al carattere della melodia, coll'impartire a questa, a guisa di esperto pennello, quel chiaroscuro e quelle tinte che fanno maggiormente risaltare il dipinto.

COLORITORE. *S. m. Pittore in quanto all'abito di più o men bene adoprare i colori.* Colorator, *Cl. lat.* [Manf.] *Vasar.* Coloritore dolce e vago nell'olio, e nel fresco. *Baldin. Dec.* Buono e pratico coloritore a tempera, e a fresco. = *Car. Lett.* 2. 77. (*M.*) Le pitture [illegible] che sieno di mano d'un [illegible] e bel coloritore. *Vasar. Vit.* [illegible] Pistolese [illegible] fu tenuto diligente coloritore e assai imitatore della maniera di Pietro Perugino.

2. *Assol.* [T.] I Veneti sono coloritori, quasi dicesi per istinto.

COLORITRICE. [T.] *S. f. di* COLORITORE. *E come Agg.* [T.] Scuole coloritrici, *la veneta e la senese.*

COLORIZZAZIONE. *S. f.* (Fis.) [Gher.] *Manifestazione d'un colore qualunque in una sostanza. Secondo Newton, è l'effetto delle proprietà che hanno le molecole superficiali di questa, a norma della varia spessezza delle medesime, a decomporre la luce incidente come fanno le lamine sottili, in guisa da rimandare e diffondere raggi d'un certo colore, assorbendone o spegnendone tutti gli altri.* [T.] *Essendo vocabolo di convenzione; tanto sarebbe agl'It. adottare* Colorazione.

COLORONE. [G. M.] *S. m. Accr. di* COLORE. *Colore che dà* [illegible] Le contadine e le terrazzane, quando si mettono in gala, vogliono i coloroni.

COLORUCCIACCIO. [G. M.] *S. m. Dim. dispr. di* COLORE.

COLORUCCIO. [T.] *S. m. Dim. di* COLORE. [T.] Coloruccio [illegible]

2. *Nella persona. Non sano.*

COLOSSALE. *Agg. com. Da* COLOSSO. *Di colosso, Simile a colosso.* (C) Colossicus, *in Plin., dal gr.* [T.] Colossale grandezza. — Forza.

E per estens. [Cam.] *Lanz. St. Pitt.* 4. 53. Vigoroso è il colorito; colossali .. le proporzioni.

2. [T.] Colossale monumento. — Impresa. — Opera.

3. [T.] *Trasl. di cel.* Sproposito colossale.

COLOSSEO. [T.] *Agg. Da* COLOSSO. *Più com. Colossale, ma nel ling. erud. può trovar luogo anche questo. Bellin. Disc.* 2. 55. (*Man.*) *V.* COLOSSEO *Sost.*

COLOSSEO e **COLISEO** e † **COLISEO.** [T.] *S. m. Anfiteatro di Vespasiano in Roma, edificato non lontano dalla statua colossale di Nerone* [illegible] *Plin. l'ha sempl. Agg., e dice che* Nerone si fece in una tela dipingere colosseo di piedi centoventi. *Altri lo fa denominato dai colossi che allora aveva l'anfiteatro. Vasar. Vit.* 2. 117. (*Gh.*) L'arco trionfale fattogli dal popolo romano al colosseo.

2. † *Per estens. Borgh. Orig. Fir.* 166. (*Man.*) [illegible] che oggi con voce corrotta alquanto, da colossi, si chiamano Colisei.

3. *Nel ling. erud. potrebbesi aggettivare secondo l'orig.* [T.] Anfiteatro colosseo.

COLOSSINO. *S. m.* (Pitt.) *Sorta di Colore che è tra i* [illegible] *e il purpureo. Claric. Ist. Piant. p.* 235. [illegible]

COLOSSO. *S. m. Aff. al lat.* Colossus. *E in Plin. Statua grandissima. Borgh. Orig. Fir.* 166. (C) Nato questo nome, perchè erano intorno ornati di statue maggiori assai dell'ordinarie, e le chiamavano colossi, che noi sogliamo dire giganti. *Infar.* 1. I giganti, e i colossi, tuttochè sieno di smisurata grandezza, hanno un sol capo. *Tolom. Lett.* Siccome un colosso nel fondo d'un pozzo. [T.] *Condiv. Vit. Buonarr.* 17. Gli venne voglia di fare un colosso che da lungi apparisse a' naviganti, invitato massimamente dalla comodità del masso, donde cavare acconciamente si poteva.

2. [G.M.] *Detto d'uomo d'alta statura e tarchiato:* Costui è un colosso.

3. [G.M.] *E fig. di potenza.* La Francia è un colosso, un gran colosso.

[G.M.] *Altro fig. di potenza intellettuale.* Galileo era un colosso nella matematica. — Rossini è un colosso nella musica.

4. [Cont.] *Di cavallo.* [illegible] un gran colosso d'un cavallo che Leonardo da Vinci aveva fatto per il Duca di Milano [illegible] gittar con la fornace [illegible] tre fornaci a un tempo far [illegible] soleva.

5. [T.] *Persona forte e robusta.* È un colosso. *Anche fem.*

6. (Arche.) Colosso di Rodi. *Statua di rame rappresentante Apollo o il Sole, alta centocinque piedi, e posta all'ingresso del porto di Rodi; opera di Carete Lindio e di Lachete, una delle sette maraviglie del mondo.* (*Mt.*)

7. [T.] *Nel ling. de' giornali,* Colossi del Nord *sarebbero Austria, Prussia, Russia. V.* DANIMARCA.

COLOSSONE. [T.] *S. m. Accr. fam. di* COLOSSO, *segnatam. di pers. grande e robusta.*

COLOSTRO. *S. m.* (Med.) *Il primo latte reso dalla donna dopo aver partorito, e che si separa sino alla invasione della febbre lattea: è purgativo.* (*Mt.*) Colostra *pl., in altro senso Marz.*

2. *Si dà pure questo nome al primo latte che esce dalle mammelle delle vacche, pecore e simili appena sgravate. Pallad. Nov. Ant.* 13. (*M.*) Incontanente, nato l'agnello, si vuol recar con mano alla poppa della madre, traendone prima un poco di latte il più spesso, il quale i pastori chiamano colostro.

COLPA. [T.] *S. f. Atto o Omissione o Difetto che rende l'uomo degno di pena o di riprensione, o men perfetto di quel ch'e' potrebbe.* [illegible] *Atto della libera volontà che declina da* [illegible] *suoi gradi, ma sempre con* [illegible] *Lat. gli congiungevano* [illegible] *negli atti esteriori gli associavano quella di Danno. I Cristiani anch'essi le danno in parte idea negativa quando l'effetto del peccato originale chiamano ne' discendenti* Colpa, *in quanto è imperfezione e macchia che li rende men degni di Dio.*

Un fatto inconsiderato [illegible] *del dovere può essere* colpa. [illegible] *Difetto* [illegible] *appunto come Danno, può avere senso grave, e essere* [illegible] *Sempre però distinto da vizio. Onde Orazio* Rem feci [illegible], vitio culpave minorem.

Può anche Fallo e Errore avere senso grave, ma [illegible] *Cic.* Non [illegible] della colpa [illegible] del falso impetrare. *Tass. Torrism.* Error [illegible] vostro, e [illegible] chiamarsi errore, [illegible] per peccato e colpa. *Nome di scelleraggine* [illegible] *proposito perchè quasi sempre di senso più grave* [illegible] — *Non ci avere* [illegible] *e in cose gravi e in leggiere, essere* [illegible] *inconsiderate.*

[T.] *In colpa è propriam. l'idea di imputazione o attiva o possibile, e in questo senso ha a intendersi il lat.* [illegible] *in quanto* [illegible] *imputabile.* [illegible] La colpa del suo delitto. *E così Cic.*

2. *Distinti già i gradi e le specie di colpa, noteremo le locuz. in gran parte promiscue a queste e a quelli, cominciando dall'innocenza, procedendo agli altri* [illegible], *all'imputazione, alla pena, al pentimento* [illegible] [T.] Innocente di colpa. [illegible] Senza colpa. [illegible] *Bocc. In* [illegible] 11. [illegible] senza nostra colpa e di loro, non ce ne [illegible] [T.] *Cic.* Esser lontano da colpa. *Contr. a quel Catone* Prossimo a colpa. *Ter.* Lontana è la colpa da me.

3. Avere, Averci, Averne colpa, la colpa. [T.] *G. V.* 12. 111. 7. Dissono (*dissero*) che non era colpa tradire il traditore, se colpa vi ebbe. = *Bocc. Nov.* 77. [illegible] non ha la donna alcuna colpa. [T.] *D.* 2. 33. Chi n'ha colpa. *E Rim.* 232. *E Purg.* 24. Quei che più n'ha colpa. *E* 1. 13. Che colpa ho io della tua vita rea? (*ch'io debba essere straziato per te*). Averci colpa in un fatto, in [illegible] male altrui, *vale Avere una qualche parte di colpa: e può essere minima.* Averne colpa *è parte più grave.* Averne la colpa *è l'esserne la principal cagione.* Avercela *è altro da* Averne. *Può* avercisi una parte di colpa insieme con molti, *o* molta colpa a merito.

[T.] Non [illegible] colpa [illegible] più; *e così* senz'altro [illegible] *può denotare anima e vita tutta innocente.*

4. Essere in colpa *vale Averla, più che Avercela e Averne, e può denotare* [illegible] *più grave e più abituale* [illegible] *secondo il valore del*[illegible] [T.] *Hor.* [illegible] è in colpa che porta in ogni luogo [illegible]

Essere [illegible] *può altresì denotare imputabilità, il modo però non è tanto com. Bocc. Nov.* 27. 22. (C) La legge vuole che colui ch'è cagion del male che si fa, sia in quella medesima colpa che colui che 'l fa.

De' due sensi partecipa il seg. Cavalc. Med. cuor. 294. (C) Non è il non poter in cagione, ma lo non volere in colpa.

5. [T.] *Cic.* Commettere colpa. *D.* 2. 6. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 8. 19. Piange sè essere caduto in colpa.

[Camp.] † Discorrere in colpa. *Bibb. S. Greg. Prol.* 2. *in Job.* [T.] *Ma vivo è* Trascorrere in colpa o colpe, *più grave che A.*

[T.] *Cic.* [illegible] Contrarre colpa, *e* Contrarre macchia di colpa. [illegible]

[T.] [illegible] 1. 27. [illegible] nelle prime colpe. — [illegible] *dice più che* [illegible] *men forte di* [illegible] colpa [illegible] *forte di Tentare* [illegible] *Virg.* [illegible] et ad culpam causas dedit.

6. *Modi che segnano più determinatamente la specie della colpa.* [T.] *D.* 2. 7. [illegible] innocenti [illegible] dalla Morte [illegible] esser dal [illegible] *E* 2. 29. Non dormendo [illegible] vero, Ma nell'uno è più colpa e più vergogna, quando si sa d'esser nel falso. *E* 1. 13. [illegible] colpa sua?

[T.] *D.* 2. 33. Cotesta oblivion chiaro conchiude Colpa nella tua voglia altrove attenta (*dimostra la colpa della tua poca attenzione*).

[T.] Colpa d'avarizia *Cic.*, di crudeltà. *D.* 2. 24. Colpe della gola Seguite già da miseri guadagni (*di dolore*).

Segnatam. di fallo di donna. [T.] *Hor.* Levis una mors est Virginum culpae.

7. *Locuz. che denotano i gradi di gravità.* [T.] *D.* 2. 30. Nè d'altra nebbia, che di colpa, velo.

[T.] Colpa grande, leggera. *Mor. S. Greg.* 14. 7. Quanto fu grave la colpa che egli errò. *Altri spiega* Errare atti, *ma può intendersi altrimenti.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 3. Colpa mortale, cioè una colpa la quale reca all'anima la morte eterna.

[T.] Reo di colpa o di colpe.

† *Nel seg.* Aggravare la colpa *è, col pensiero, rappresentarne a sè la gravezza.* *S. Cater. Lett.* 235. § 3. *Ed. Gigli.* (*Gh.*) Co 'l vedere te essere amato da Dio, ti conviene vedere la colpa e la ingratitudine tua, ed aggravare la colpa nel conoscimento santo di te. *Ma questo modo ha due sensi più veri.* [T.] L'uomo aggrava le proprie colpe con scuse bugiarde, o tale o tale circostanza le aggrava. *E.* Altri accusando, o giudicando, aggrava la colpa, *facendo parere l'uomo più reo di quel ch'è.* — Aggravato di colpa. — Carico di colpe, *plur. piuttosto che sing.* — *Petr. son.* 30. (C) Io son sì stanco sotto 'l fascio antico Delle mie colpe e dell'usanza ria, Ch'io temo forte di mancar tra via.

8. *Uso di partic.* [T.] *D.* 3. 6. Spesse fiate già pianser li figli Per la colpa del padre.

Senz'art. [T.] *D.* 3. 15. Per colpa del pastore. *Cic.* Per vostra colpa accaddero queste cose. *L'art. determina, e talvolta aggrava più.*

Coll'A, men com. *G. V.* 7. 40. 2. (C) Uccise Arrigo, per vendetta del... suo padre, morto a sua colpa. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 19. 78. La racquistaro i Saraceni A colpa de' Cristiani!

Col Di pos. [T.] *Prov. Tosc.* 69. La colpa è sempre degli offesi. (*I deboli col danno hanno il torto.*) *Cic.* Tua sia la colpa dell'ingiusto peso impostomi.

Quasi iron. [T.] *Cic.* Sarà nostra colpa se... — Non è mia colpa se voi siete uno sciocco.

9. *Omessa la partic., come ne' modi* Bontà vostra, Mercè sua. *Dant. Par.* 1. (C) Sì rade volte, padre (*Apollo*), se ne coglie (*dell'alloro*)... Colpa e vergogna dell'umane voglie. *Dittam.* [illegible] 3. *Lucr. Nor.* 98. 51. *Buonar. Fier.* g. 3. a. 3. s. 10. p. 157. col. 1. (*Gh.*) Un padre vecchio, Che, avvezzo a posseder tranquillo stato, Se 'l vede ir dissipato Colpa d'un mal figliuolo.

Più chiaro a modo di parentesi. *Salvin. Disc. ac.* 1. 63. (*Gh.*) De' quali (*libri*) la maggior parte, colpa degl' ignoranti e de' barbari, alle nostre mani pervenuti non sono.

10. *Del conoscere e giudicare la colpa altrui, o dell'attribuirgliela.* *D.* 1. 5. (C) Minos... Esamina le colpe nell'entrata (*d'Inferno*). Giudica... [T.] *D.* 2. 31. Se tacessi o se negassi Ciò che confessi non fora men nota La colpa tua: da tal giudice sassi (*è saputa da lui*). *Tr.* Trovare in... *D.* 2. 32. Riprendendo lei di laide colpe.

[T.] Imputare a colpa... — *Cic.* Attribuire a..., — *E anco* Imputare la colpa, Attribuirla. *Questo è giudizio più assoluto.*

[T.] *Guicc. St.* Non si ascriverà quel disordine a colpa nostra.

Ar. Fur. 12. 12. (C) Tutti cercando il van, tutti gli dànno Colpa di furto alcun, che lor fatt' abbia.

Col Che dell'atto imputato. [T.] *Ar. Supp.* 4. 8. Mi vorranno dar colpa che da principio io non li abbia bene informati.

Col Che, della cagione dell'atto. *G. V.* 7. 39. 2. (C) Diedono colpa al re Carlo, che il fece per avarizia.

Coll'art. è più forte. [T.] *Bern. Orl.* 2. 16. 4. Ne va dando la colpa a questo e quello. *Bocc. Nov.* 64. 12. (C) [T.] *Sansov. Conc. polit.* Sopraggiungendoci, alla sprovvista, disgrazia alcuna, noi usiamo darne la colpa alla Fortuna. *Dav. Scism.* 31. Dando la colpa tutta a Volseo..., mostrò gran segni d'averlo in odio. — *Si dà altrui la colpa di mali anco leggeri. Si dà carico e accusasi, d'ordinario, di più gravi.*

Far colpa a taluno di cosa *è più che* Dargliela, *e può essere men vero e men giusto.*

Non com. *Guicc. Stor.* 16. 807. (*Man.*) Trasferendone la colpa nel marchese di Pescara, si sforzò di scusare Fr. Sforza. *Ancora più inusit.* Porre colpa a... *Bemb. As.* 3. 158. [T.] *Vero sarebbe* Recare a... o in... *Il secondo più grave.*

Dant. Conv. 108. (C) Mi scusa l'insufficienza, della quale non si dèe porre a me colpa. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* [T.] *Il più com. è* Apporre colpa.

[T.] Mettere in colpa, *non com., ma non inusit.*

[T.] *Più com. e più forte.* Gettare la colpa. *Lat.* Rejicere.

11. *Quindi* Colpa *lo stesso* Imputazione. [Camp.] *D.* 3. 17. La colpa seguirà la parte offensa In grido, come suol; ma la vendetta Fia testimonio al ver che la dispensa. (*Gli offesi saranno incolpati; ma la pena che coglierà i veri colpevoli, chiarirà il vero da ultimo.*) (*Nel Prov. recato sopra, che par suoni uguale, il senso di* Colpa *è più schiettamente il com.*)

Col Di e l'Inf. *Dant. Conv.* 56. (*M.*) Villania fa chi loda o chi biasima, dinnanzi al viso, alcuno, perchè nè consentire, nè negare puote lo così estimato senza cadere in colpa di lodarsi, o di biasimarsi.

12. *All'idea di* Colpa *corrisponde quella di* Pena. *Bern. Orl.* 2. 27. 8. (C) Per far di quel proverbio in me la prova, Che dice: A colpa vecchia pena nuova. *G. V.* 8. 80. 2. Iddio ne rende loro, se colpa v'ebbono, in breve, assai giusta [illegible]. [T.] *D.* 1. 6. Tutte queste [illegible] a simil pena stanno Per simil colpa. *E.* 18. — [illegible] la colpa.

[T.] *D.* 1. [illegible] *in Inferno* cotanto costa. *E.* 2. 22. *E.* 1. 28. O tu, cui colpa non condanna (*all'Inf.*)... [illegible] *E.* [illegible] quaggiù 'l pose. *E.* [illegible] 28. Quella dolce terra [illegible] colpa [illegible] *E.* 6. Diversa colpa giù li aggrava al fondo. *E.* 7. Dove colpa contraria li dispaja. *E.* 12.

[T.] Liberare da colpa e da pena.

† *Ell. oscura la seg.* *D. Gio. Cell. Lett.* 25. 60. (C) Or non si tien egli che andare a San Francesco sia colpa e pena? (*cioè, perdonanza sì quanto alla colpa, sì quanto alla pena, nel senso de' Teol.*).

13. *In Proper.* Colpa *è la stessa persona colpevole, ardito modo, ma più accettabile il seg.* [T.] *Prov. Tosc.* 302. La colpa è sempre fanciulla (*nessuno la piglia per sè*).

Della pers. che ci ha colpa o ha la colpa. *Bocc. Teseid.* l. 10. st. 69. (*Gh.*) Io, lassa, colpa son del tuo passare (*morire*). *Car. En.* 12. 980. (*Man.*) Ah! ch'io la colpa, disse, io la cagione, Io l'origine son di tanto male. *Troppe parole.*) *Com. ass.* [T.] Voi siete la colpa.

14. *Sentimento e pentimento della colpa.*

[T.] *Un inno.* Della colpa arrossisce il mio volto. *Hor.* Nulla pallescere culpa.

[T.] *Un inno.* O la colpa vi morde, o la pena vi preme. *D.* 1. 10. Di mia colpa compunto. *E.* 2. 30. Sia colpa e duol d'una misura (*alla gravità della colpa corrisponda la gravezza del dolore*).

Belc. Vit. Colomb. C. 158. (*Man.*) In qualunque modo io v'avessi offeso, io ne dico mia colpa, e addimandovene perdonanza. *Poliz. Rim.* 67. Dàtti tre volte delle man nel petto, E di' [illegible] questo peccato. [T.] Dire e Fare mea culpa, *fam., e sul serio e di cel., chi riconosce d'aver errato, o anche d'essersi danneggiato.*

† *Serm. Annot. Tanc.* p. 572. c. 2. (*Gh.*) Quando i monaci facean la colpa davanti all'abate, erano loro ingiunte penitenze di baciare tante volte la terra...

[Cors.] † *Esp. Pat. Nost.* 51. Dispregiava il Publicano, che umilmente batteva sua colpa nel tempio (*Dal batterai il petto dicendo:* Mea culpa

Ar. Fur. 45. 31. (C) E, come fosse il suo Ruggier presente, Chiamasi in colpa, e se ne batte il petto. *E.* 37. 58. Si vede averla offesa, e se ne chiama in colpa [illegible] *Pulc. Luc. Criff. Cal.* p. 5. st. 82. ed. *Annun.* (*Gh.*)

Rendersi in colpa *è un Assoggettarsi all'ammonizione e alla pena debita per la colpa riconosciuta.* *Confessarsi colpevole può l'uomo in segreto dinnanzi a Dio, senza rendersi in colpa.* Chiamarsi in colpa *è più del secondo, meno del primo.* [Camp.] *Mecc. Vit. S. Cat.* 3. 4. Si cominciò a rendere in colpa, e confessarsi de' suoi peccati in presenzia di tutti. *Pulc. Luig. Morg.* 11. 78. (*Gh.*) Astolfo in colpa, ginocchion, si rende, E chiede a te perdon pietosamente. *Bern. Orl.* 1. 26. 9. S'io non ne cavo altro guadagno certo, Io me ne rendo in colpa e me ne pento. *Vit. SS. Pad.* 2. 88. [Cors.] *Dial. S. Greg.* 2. 7. Venne tremando a Mauro, e rèndegli si in colpa del danno che avea fatto. *Vit. SS. Pad.* 2. 87. (*M.*) [Camp.] *Med. Pass. G. C.* Rendendosi in colpa alla Vergine Maria con molti pianti.

15. *Del rammendo e atti simili.* [T.] *Hor.* Fuggire il disonore di maggior colpa.

[T.] Pregare perdono della colpa. — Perdonare alle colpe, a taluno le colpe. — Rimetterle.

[Camp.] *Serm.* 63. La circoncisione levava la colpa originale. [T.] Lavare la colpa, dalla colpa.

[T.] *Un inno.* La colpa si scioglie col pianto.

[T.] *Un inno.* Sciogliere uno dalle colpe. — Assolvere e le colpe e l'uomo da quelle. *D.* 2. 33. Chi da colpa si dislega.

[T.] Espiare la colpa.

[Camp.] *Mor. S. Greg.* Vincere le colpe (*l'inclinazione a quelle*). *E.* Sottomettersi le colpe.

D. 1. 14. (C) Quando la colpa pentuta è rimossa. [T.] *Hor.* Amovit... culpas (*nella vita sua*).

16. *La voce di senso più com. non si stende all'intell., perchè indivisibili le due facoltà.* [T.] Colpa dell'ingegno. — Di ragionamento. — Componimento che non è senza colpe, ma nè senza bellezze. — Colpe di stile. *Hor.* Vitavi... culpam, Non laudem merui. — In vitium ducit culpae fuga, si caret arte.

17. *Tengono del fig. i seg.* [T.] *G. V.* 12. 19. Ch'ebbe vi era colpa l'invidia di certi popolani, che non voleano negli uffici volontieri compagnia di loro maggiori. — *S. Cater. Lett.* 40. § 288. *ed. Gigli.* (*Gh.*) Perdonate alla mia presunzione, perocchè l'amore e l'affetto me n'ha colpa.

Boez. Varch. 2. 4. (C) Se tu... pensi quello che è falso, e ne paghi le pene, non puoi dar di ciò colpa alle cose. *D. Conv.* 70.

[T.] La morte non vuol la colpa. (*Non s'ha a incolpare il medico o altra cosa della morte accaduta.*)

D'altro che d'uomini. [T.] *Prov. Tosc.* 107. Che colpa n'ha la gatta, Se la massaia è matta?

Ar. Fur. 29. 46. (C) Lo stolid'orso, che svellere si crede L'arbore ond' è caduto, e, come s'abbia Quello ogni colpa, odio gli porta e rabbia.

Di morbo di qualsia corpo vivente. [T.] *Virg.* Culpam ferro compesce.

Di cose. [T.] *Pap. Cons. med.* 12. *E.* 185. Mi acquieterei a darne la colpa principale alla soverchia acutezza ed acredine della linfa. — *Serd. Prov.* (*Man.*) Che colpa n'ha la bocca, o la gola, se la roba è cara? (*Chi vuol soddisfare gli appetiti, non dèe guardare alle spese.*) [T.] *Prov. Tosc.* 222. Ognun dà la colpa al cattivo tempo (*anzichè darla a sè stesso*).

Ancora più ardito, ma non impr. *Pallad.* 17. (C) È meglio scegliere campo che sia senza colpa, che stare a speranza di correggere.

† **COLPÀBILE.** [T.] *Agg. Tra Colpevole e Incolpabile, non nel senso negativo. È in Apul.* *Cavalc. Frutt. ling.* c. 34. p. 315. (C) Sappi che colpabilmente è duro, e duramente colpabile colui che piange la morte del parente suo, e non piange la morte dell'anima sua. *Liv. M. Dec.* 4. 42. *var. Mor. San Gregorio.*

† **COLPABILISSIMO.** [T.] *Sup. di* COLPABILE. *Tratt. segr. cos. donn.* (C)

† **COLPABILMENTE.** [T.] *Avv. Da* COLPABILE. Culpabiliter. *Paul. Nol.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Colpabilmente in tutte le sue opere vivea. *Cavalc. Frutt. ling.* c. 34. p. 315.

COLPÀCCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* COLPO. *Colpo forte, che fa molto male.*

2. *Mal dato, goffamente, malignamente.*

3. [Fam.] *Doloroso effetto di grave sventura.*

† **COLPARE.** [T.] *V. a. Incolpare.* Culpare, *Lat. aureo.* *Rim. Ant. Guitt.* 72. (C) Altri fa 'l male ed eo (*io*) ne son colpato. *Guid. G.* — *Rim. ant. Dant. Majan.* 73. *Cav. Canz.* 2. 7. Il suo proprio errore E la sua credulità colpi o condanni. *E.* 3. 7. *Bern. Orl.* 1. 13. 19. *Fir. Dial. bell. Donn.* 339. (*Qui di difetto non mor.*)

2. † Colparsi, *Incolpare sè stesso.* *Tes. Br.* 5. 40. (C)

3. † *N. ass. Aver colpa, Peccare.* [Cors.] *Mor. S. Greg.* 3. 22.

† **COLPARE.** [T.] *V. a. Colpire.* *Stor. Pist.* 9. (C) *Guitt. Lett.* 9. 25. *E.* 25. 66. [Camp.] *Bin. Bon.* 6. 4. *Così* Profferare *per* Profferire.

2. † *Nel senso del fr.* Couper. [Camp.] *Guid. G.* 15. 118. *E.* 156.

† **COLPATO.** [T.] *Part. pass. di* COLPARE. [Camp.] *Dant. Conv.* 3. 4.

2. † *A modo d'Agg. Per Colpevole.* *Zibald. Andr.* 33. (C) *Albert.* 1. 41. La guardia del tuo corpo dèi fare incontinente, e con temperanza di [illegible] non colpata. (*Cum moderamine inculpatae tutelae. Dice* non colpato, *per togliere l'ambiguità di* Incolpato.) *E.* 2. 34.

† COLPATO. [T.] *Part. pass. di* COLPARE, *in senso di* [illegible] *Tagliare.* [Camp.] *Guid. G.* 15. 84.

† COLPATORE. [T.] *S. m. Chi incolpa.* Culpator, *b. lat.* [Camp.] *Mor. S. G.* [illegible]

COLPEGGIARE. *V. n. ass. Da* COLPO. *Dar colpi.* Guid. G. 3. 2. (C) Perciò il non faticabile Jasone non si rimase dal colpeggiare, siccome martello in sulla ancudine. *Bern. Orl.* 1. 2. 8. Ognun di lor fu dimorato Tanto al punto e senza colpeggiare.

[Cont.] *Biring. Pirot.* x. 1. 4. Colpeggiandolo al pezzo tanto con questo (*scalpello*) dentro a tal terra portato che tutto se ne cavi.

[Garg.] Quando le casse del telaio non accostano bene e colpeggiano disuguale, nel tessuto del drappo [illegible]

COLPERELLA. [T.] *Dim. di* COLPA. *Legittimato da* Colperello, *e autorevole pur esso.* [T.] Il colperello leggero fanno scandali; o, di scandali, colperelle da nulla.

COLPERELLUZZA. [T.] *Sottodim. di* COLPA. *Non com. Sassett. Lett.* 136. (Man.) Ogni piccola colperelluzza li è fatta un peccato.

COLPETTINO. S. m. *Dim. di* COLPETTO. (C)

2. Un colpettino, *preso fig. ha forza d'Avv. e vale Alquanto, Un poco. Malm.* 7. 17. (C) Così ribeve un colpettino, e in cambio D'andare a letto, s'arma e piglia l'amo.

COLPETTO. *S. m. Dim. di* COLPO. *Fag. Rim.* (Mt.) Vorrebber, che so io, darmi un colpetto Al cerchio, uno alla botte, far del bene Per l'anima, ed al corpo dar diletto. (*Qui fig.*)

2. (Tom.) *Fam.* Fare un bel colpetto, *massimamente di cosa che riesca a bene, dove non abbia luogo l'altrui nocumento.*

3. (Pitt.) *Per Colpo di pennello, Pennellata o tocchi. Bald. Dec.* (M.) Subito che il primo lavoro era prosciugato, tornava sopra a darvi nuovi colpi e colpetti.

† COLPÉVILE. [T.] *Colpevole. Gutt. Lett.* 39. 89. (C)

COLPÉVOLE. [T.] *Agg. Che ha una o più colpe, gravi o reputate tali, e che può esserne imputato se non sempre punito. Apul.* Culpabilis. — *Reo è d'ordinario ancora più grave che* Colpevole. Culpabilis, *in Tert.*

[T.] Rendersi colpevole. Sentirsi. Confessarsi. — Giudicato colpevole. [illegible] l'uno e l'altro colpevole [illegible] la setta [illegible] e chi a lui [illegible] [T.] *Colpevole più proprio che* Reo di legge. *Bocc. Nov.* 33. 17. (C) [illegible] dasse la colpevole donna. *G. V.* 11. 8. 3. Partirsi (*si partirono*) dell'oste ventotto Bandiere de' detti Tedeschi colpevoli.

Col Di. [T.] Colpevole di misfatti, di negligenza.

Colpevole in una cosa. *Bocc. Nov.* 27. 35. (C) Te credendo nella morte del fratello esser colpevole. *L'In dice meglio* Col [illegible]

† *Col* [illegible] [Camp.] *Med. Pass. G. C.* Non lo trovo colpevole in niuna cosa.

Col A, *in senso aff. a* Verso. *Più raro.* [Camp.] *Bibb. Macc.* 1. 10. Chiunque fuggirà nel tempio in Jerusalem, colpevoli al re in ciascuno fatto [illegible]

Sost. [T.] Il colpevole *ha senso più grave, se non è* [illegible]

2. *D'atti di pers.* [T.] *Tert.* Tant'è più colpevole non osservare quello che agevolmente si può.

[T.] Pensiero, Parola, colpevole. — Modi Artificii.

[T.] Labbro, Mano.

3. *Fig. Vit. Disc. Arn.* 27. (Man.) Se la Natura ne fosse interamente colpevole.

[T.] Ferro, Strumento colpevole (*con cui si commette misfatto o danno.*)

4. [Cors.] *Arrigh.* 63. Non colpevole morte (*Può valere e Non meritata per colpe, e Non rea, perchè non volontario suicidio: giacchè parla di Seneca.*)

COLPEVOLEZZA. [T.] *S. f. Quello Stato di colpa che rende l'uomo moralmente incolpabile. Quella che i Fr. chiamano* Culpabilité, *renderebbesi con* Imputabilità. *Le due voci possono tornare acconce alla proprietà del ling. scient.*

COLPEVOLISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* COLPEVOLMENTE.

COLPEVOLISSIMO. [T.] *Sup. di* COLPEVOLE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Lo conobbe... per uomo colpevolissimo.

COLPEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* COLPEVOLE. Culpabiliter, *Somm.* — *Segner. Conf. Instr. c.* 10. (M.) Se... egli colpevolmente avesse poi mancato a [illegible] di fede. *Gandolf. Rettor.* 49. (Man.) Fatto colpevolmente.

COLPIRE. *V. a. Da* COLPO. *Dare o Avventar colpi, Percuotere, Ferire. Fr. Giord. S.* (C) La quistione è la spada con che i Farisei si credettero colpire. *Ovid. Pist.* Tre volte la timida mano alzò il coltello per le colpire, e tre volte insieme coll'[illegible] ello ricadde in sul letto. *Bern. Orl.* 2. 6. 69. Colpiscelo il Danese a mezzo il petto.

E ass. G. V. 7. 9. 2. (C) I Tedeschi colpendo di lor spade, molto danneggiavano i Franceschi.

2. *Colpir con una persona, vale Indurla a far qualche cosa, Ottenere l'intento.* [illegible] 1. 10. (M.) Si dispose a... vedere se egli poteva colpir seco di nuovo.

3. *Fig. Riuscir ad altrui felicemente qualche suo fatto. Stor. Semif.* 37. (Mt.) Tramò una tradigione, ma male colpì suo intendimento, per le sequele che addivennero; delle che ne faremo incidenza.

(Tom.) Un politico se giunge a congegnare in modo i suoi artifizi da ottenere pronto e inaspettato successo, ci colpisce.

4. (Tom.) Colpire il segno, nel segno. *Il primo pare più forte, indica maggiore franchezza.*

5. *N. pass. Batterai, Ferirsi. Trissin. It. Lib.* 23. (Mt.)

COLPITO. *Part. pass. e Agg. Da* COLPIRE. *Red. Ins.* 58. (C) Non fu gran fatto, se non morirono gli animali colpiti da quello scorpione di Tunisi.

2. *Fig.* [M. F.] Rimaner colpito. *Barber. Regg. Donn.* 5. 169. E se nel pensier [illegible], il tu non se' di marmo o proferto, Tu rimarrai d'esto parlar colpito.

COLPITORE. *Verb. m. di* COLPIRE. *Chi o Che colpisce. Non com.*

COLPITRICE. *Verb. f. di* COLPITORE. *Non com. Salv. Inn. Orf.* (M.) Di cervi colpitrice Augusta veneranda. (*E qui è detto di Diana.*) *E Opp. Cacc.* 2. 47. (Mt.) Atalanta... de' cignai donzella Colpitrice.

COLPO. *S. m. Botta, Percossa, Ferita.* [T.] *Non da* Colaphus *ma dal germ.* Kop, *che ha senso gen.* [illegible] *Aff. nel suono al lat.* Vomus *per* Volnus, *che valeva anche l'Atto del ferire, e a* Perculsus *da* Percello, *e al gr.* Κόπτω, *che non valeva* [illegible] *come i Fr. hanno* Coup *con* Couper. *Nella legge Salica* Colpus.

[Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 245. Se il corpo arriverà sopra tale (*cosa percossa*) che ceda alla velocità del percoziente senza resistenza alcuna, tal colpo sarà nullo. — *Bocc. Nov.* 15. 23. (C) Da capo, presa una gran pietra, con troppi maggior colpi che prima, fieramente cominciò a percuoter la porta. *M. V.* 2. 42. Non vi si diè colpo, e non si fece alcuna ruberia. [T.] *Varch. Sen. Benef. volg.* 120. Non accade egli ancora negli abbattimenti, che l'uno dei combattenti passato da molti colpi, e l'altro leggermente ferito, si dicono essere usciti dello steccato pari? *Ar. Fur.* 9. 70. Ad ogni colpo, o taglio, o punta, estinse Quand'uomo a piedi e quand'uomo a cavallo (*o di taglio o di punta*).

[Cont.] *Agrippa, Sci. arme,* XV. v. Se in quel punto l'avversario volesse riparare il colpo, questo fuggirebbe la spada contraria abbassando la sua, e passando innanzi spingerebbe per offenderlo.

[T.] *Prov. Tosc.* 118. A chi non duole giudica bene i colpi (*chi non ha parte nel male fa giudizi freddi e nella spietatezza sicuri*). *E* 164. I colpi non si dànno a patti. *Benv. Cell. Vit.* Al secondo colpo mi cadde morto di mano, qual non fu mai mia intenzione, ma siccome si dice, li colpi non si dànno a patti. *E* 220. Bel colpo non ammazzò mai uccelli. (*I cacciatori* (*ma non i cacciatori soli*) *quando hanno fallito il segno, consolano se stessi del fallo, o agli altri* [illegible] *magnificando quel colpo e volgendo sapienza profonda* [illegible] *occhi comunali, l'fatto sproposito.* G. Capp.)

E fig. Petr. canz. 20. 6. (C) Che questo è 'l colpo di che Amor m'ha morto.

[T.] *D.* 1. 13. La memoria mia che giace ancor del colpo che Invidia le diede.

2. [T.] *Anche l'atto del dare, senza il dare proprio. Virg. Ug.* 401. (*Il toro che si apparecchia a battaglia*) provoca i venti co' colpi (*Ventos lacessit ictibus.*)

3. *Per Segno di colpo ricevuto.* [Camp.] *Dant. Inf.* 28. Con quella che sentì di colpi doglie Per contrastare a Roberto Guiscardo. *Così leggo co' migliori Mss.* — *Lib. Mott.* (C) Io vorrei vedere questi [illegible] che vogliono essere tenuti franchi, tornar con un colpo nel viso. *Non com. ma efficace.* [Cors.] *Frescob. Viag.* 8. A quali corpi, si vede li colpi e le ferite veramente. *Dant. Purg.* 22. (M.) Avendomi dal viso un colpo raso.

4. *Per Dardo, o altro con che si fa il colpo. Car. En.* 9. 645. (M.) E Niso in anda via più si stimola, Ed ecco un altro [illegible] Colpo [illegible] vibrato. *Il testo ha* Telum. *Il Caro, usando telo in colpo, ha imitato lo stesso Virgilio, che nel decimo libro disse:* Vulnera dirigere *per* Tela dirigere; *e nel secondo:* Insequitur infesto vulnere, *per* infesto ense. (Mt.)

5. Colpo d'artiglieria. [T.] *B. Cell.* A me venne un colpo d'artiglieria che dette in un cantone d'un merlo.

[T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. 235. Al leggio in coro arreca uno arcibuso [illegible] et uno tedesco [illegible] tassero certi colpi.

6. (Tom.) Colpo di fulmine.

[G. M.] *Nel trasl.* Colpo di fulmine, *Un caso, Una nuova, Un fatto che atterrisca. E* Colpo di fulmine a ciel sereno, *se inaspettato.*

7. Colpi di mare. [G. M.] *le Ondate dei flutti* [illegible]

8. *Fig. Dicesi* Colpo maestro *o* di maestro, *quando l'uomo fa o dice qualche cosa con maestria e sagacità. Fir. Luc.* 1. 2. (C) Oh questo è stato il bel colpo di maestro! *Varch. Ercol.* 57. Quando s'è insegnato alcun bel tratto, si dice: questo è un colpo di maestro; o: egli ha dato un lacchezzino. *Bern. Orl.* 1. 19. 2. Questo era il colpo maestro o mortale.

[T.] *Prov. Tosc.* 295. Val più un colpo del maestro che cento del manovale (*non per nuocere, ma un lavoro qualsiasi francamente condotto*).

E Colpo da maestro, *per Colpo sicuro, bene aggiustato.* [illegible] 23. 10. Quivi si danno colpi da maestro.

9. *Dicesi* Colpo mortale *propriamente Quello che reca la morte. Dant. Inf.* 12. (C) Qual è quel toro che si slaccia in quella C'ha ricevuto già 'l colpo mortale.

E fig. Petr. son. 2. (M.) Quando 'l colpo mortal laggiù discese.

10. [Camp.] *Per Caso sinistro, Traversia, Ingiuria della Fortuna. Dant. Par.* 17. Avvegna ch'io mi senta Ben tetragono ai colpi di ventura. *E ivi, più innanzi:* Ben veggio, padre mio, siccome sprona Lo tempo verso me, per colpo darmi Tal, ch'è più grave a chi più s'abbandona. — *Guicc. Dec.* 9. (Man.) Quando pure non cadessero in povertà, nè per colpo di fortuna, nè per difetto loro, il vivere superfluo e con gli agi che loro vivono, gli abbrevia la vita. *Prov. Fam. Salvin. lett.* 4. 2. 293. Certe cose alle volte sono colpi di fortuna. (*Qui può riferirsi anche ad Avvenimento fortunato.*)

11. *Trasl. Del Sole.* (Tom.) *D.* 3. 2. Ai colpi delli caldi rai (*si scioglie la neve*). *Lucr.* Lucida tela diei.

12. *E detto del Vento e dell'Aria. Dant. Purg.* 28. (M.) Un'aura dolce senza mutamento Avere in sè, mi feria la fronte Non di più colpo che soave vento.

(Tom.) Ha preso un colpo d'aria che l'ha fatto infreddare.

13. *Per Detto arguto, Motto, Botta. Lib. son.* 20. (C) E suolsi in versi usar, ch'è gentile, Qualche tratto sottile, O colpo destro, o lettera per parte.

(Tom.) Colpo d'eloquenza.

14. *Per Atto, Tratto. Parin. Not. in Parin. Op. v.* 1. *p.* 215. (Gh.) L'un da tergo all'altro Il pendente cappel dal braccio invola, E del felice colpo a sè dà plauso.

15. [Val.] Colpo di mano. *Stratagemma, Astuzia. Algar. Op.* [illegible] 102. Il corpo de' Turchi [illegible] era [illegible] grosso da [illegible] gelosia ch'egli tentasse un colpo di mano sopra Temisvar.

16. *Per Accidente impensato, che si tira dietro conseguenze funeste, o avventurose. Din. Comp.* 1. 22. (M.) Il quale colpo fu la distruzione della nostra città, perchè crebbe molto odio tra i cittadini.

17. *E per Guadagno, ma sottint. idea d'altrui danno. Franc. Sacch. Nov.* 69. (M.) Spesse volte si lasciava vincere per nescare la gente, e dar maggiore colpo.

18. [Val.] *T. di giuoco. Vincita, Buon punto. Bart. Uom. Lett.* 287. Fu che sempre egli stesse sul buttar de' dadi, e mai non facesse colpo.

19. [Val.] *Efficacia del colpo. Varch. Stor.* 2. 401. Gli tirò presto presto parecchie pugnalate con tanta collera, che se non che i colpi erano per la

debolezza sua senza colpo e non lo incarnavano bene. ([illegible])

20. [Camp.] **Attendere alcuno a dritto colpo**, per *Aspettarlo, o* [illegible] *a* [illegible]. [illegible] XV. [illegible] Tradito si avvenne, che sembrava tutti li [illegible], e non [illegible] dato che a dritto colpo l'ossa a [illegible].

21. [illegible] Tirare. *Il prende più* [illegible] *pero, ma una* [illegible] *più nobile. Si* [illegible] *tirare di lontano e* [illegible] *più forte* [illegible] *e tra due* [illegible] *la mano che accompagna* [illegible] *il colpo e la conduce al segno.* Tirare un colpo di fucile o di cannone [illegible].

22. [Camp.] **Far colpo**, per *Colpire.* Mor. Pass. G. [illegible] Ognuno [illegible] con l'arco, e chi fa [illegible] maggior [illegible] del corpo morto [illegible].

23. [T.] **Far un colpo**. *Dicesi di* [illegible] *dove si tratta di tirare a un segno e di* [illegible]. [M. F.] Cirri. [illegible] Capit. [illegible] 4. [illegible] posto alla vista [illegible] Senza [illegible] colpo [illegible] *segno* [illegible] hanno tubercolato [illegible] non si tira.

[T.] *Dicesi anche del fare un'azione partic.*

24. **Far colpo**. [illegible] *fig. Dell'impressione che fa che che sia* [illegible] *sopra l'animo, spezialmente* [illegible].

[T.] [illegible] spettacolo, un annunzio [illegible] fa colpo. Salvin. Pros. tosc. 1. 31[illegible] (Gh.) Avendo fatto gran colpo [illegible] F. [illegible] Fir. [illegible] p. 124. Allora un centauro fa colpo quando [illegible]amente e insieme [illegible]. E. Disc. 1. 290. Mur. [illegible] pel colpo che le [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 1. 17. ediz. [illegible] 1832. (Gh.) Se Dio non [illegible] bene il uomo [illegible] far [illegible] potrebbe [illegible] far colpo. E Pred. Pal. ap. 9. 2. Mur. Lo [illegible] (S. Paolo), quando scrisse, che la [illegible] doveva far [illegible] Ist. Mess. l. 2. p. 101. (Gh.) [illegible] che facesse qualche colpo in loro la forza della verità.

[M. F.] *Favole Class.* Quel [illegible] l'altro la [illegible] vista. Guadagnol. Poes. e Pass. [illegible] gran colpo [illegible] *Stor. Pa*rmo al 1789. [illegible] gridavano [illegible] deserto, poi le loro voci [illegible] udite volentieri, quando [illegible] le sorti [illegible] erano [illegible] per l'altezza del grado raccomandate. [Val.] Gozz. Nov. 2. [illegible] O fosse che la sua gran bellezza gli facesse colpo o che natura gli parlasse a pro di lei, si cominciò a vedere.

[T.] *E di semplice sorpresa.* Una parola fa colpo, *perchè* [illegible] Fr. Frapper. *In questo senso i Tosc.* Assentire, *ma l'Assentire può essere men sorpresa e men dispiacere.*

[T.] *Di dolore.* Il sentir questo fu a me un gran colpo.

25. **Far colpo**. *Fare effetto, impressione,* [illegible] *somiglianza.* Segner. Lett. a Cos. III. p. [illegible] Io non giudica[illegible] nominare V. A. S. in quel [illegible] perchè [illegible] colpo da se medesima. E p. 257. Ma [illegible] che non [illegible] da se, perchè [illegible] [G. M.] F. Crist. Instr. [illegible] Se [illegible] non parlasse a [illegible] potrebbero [illegible] uomini far rumore, ma non potrebbono [illegible] far colpo.

[T.] Nulla gli fa colpo. *Nulla lo tocca.*

26. [T.] **Fare un colpo a uno.** *Percuoterlo o ferirlo o Nuocergli gravemente.*

27. **Fare un bel colpo** *vale Conchiudere con accorgimento l'intrapreso negozio a suo pro.* Fir. Luc. 2. [illegible] (M.) Io credo aver fatto un bel colpo. B. [illegible], padrone, guardate che il colpo avrà fatto ella, e non voi.

28. [Camp.] † **Ferir colpo ad alcuno**, per *Ferire alcuno con colpo d'arma* [illegible] *o pungente.* Agn. [illegible] E [illegible] grande colpo [illegible], sicchè [illegible] del ferro [illegible].

29. [Camp.] † **Ferir colpo sopra alcuno**, per *Ferirlo* [illegible]. Agn. [illegible] 80. [illegible] prese il [illegible], e [illegible] primo colpo della battaglia sopra un cavaliere di Cesare.

30. [illegible] *Onde il modo fig.* **Senza colpo ferire**, o **Senza ferir colpo** o **colpi**. *Senza combattere. Senza* [illegible] *alle mani.* [illegible] Agn. [illegible] Cesare [illegible] sono disperati, noi li avremo senza colpo ferire. — Davil. 3. 165. (Gh.) Parendo loro grande affronto, che sopra la faccia propria, senza ferir colpo, s'avesse a perdere quella terra. Algar. 5. 11. [illegible] sempre la cavalleria [illegible] co' petti de' destrieri senza ferir colpo. E 5. 287. Senza [illegible] può [illegible] senza ferir colpo. G. Vill. 5. 35. [illegible] Non [illegible] se non a rompere le schiere co' petti de' destrieri, senza ferir colpo. Nannucc. Anal. crit. Ital. p. 214. ed. 1. not. 1. Ferir colpo, Menar colpi [illegible] Provenz. Ferir colps, onde Ferire tornea[illegible] per Torneare. Far torneo.

31. [Camp.] † **Ricoverare un colpo**, per *Non darlo in fallo* [illegible]. [illegible] XV. 25. [illegible] un altro colpo, e sì il [illegible].

32. [illegible] **Sbattere un colpo.** *Stornarlo, Declinarlo, Schivarlo.* [illegible] O che [illegible] la fortuna e la sorte [illegible] bestiale.

33. † **Tagliare colpo**, *lo stesso che Menare, Vibrare, Assestare colpo.* [illegible] Fir. 23. 58. Chi è costui che [illegible] taglia?

34. [T.] Tirare un colpo a uno, Assestarglielo, [illegible].

35. [illegible] **Un colpo non aspetta l'altro**, *dicesi quando si percuote* [illegible] [illegible] con grandissimo [illegible] la porta della casa mia, che l'un colpo [illegible] altro.

36. [T.] [illegible] *Punto della rappresentazione* [illegible] *che commuove* [illegible] *affetti veementi, o colla sorpresa dello spettatore.*

[G. M.] *E fig. Tutto ciò che si fa con qualche ostentazione per commuovere altrui, per ottenere un intento* [illegible] scena o sogna [illegible] che danno.

37. **Colpo di Stato.** [T.] *Ci viene di fuori, ma* [illegible] *acquistato cittadinanza italiana, come* [illegible] *non è improprio, in quanto è un colpo dato allo Stato.*

38. [M. F.] **A colpo sicuro**, *modo avverb. Sicuramente.* [illegible] Fam. [illegible] a man salva e a colpo sicuro.

39. [illegible] **A un colpo** *vale Insieme.* [illegible]

[illegible] **A un colpo**, per *In un sol colpo.* Vit. SS. Pad. [illegible] questa parola, il [illegible] le teste in capo.

E per In una volta. [T.] G. Vill. 11. 1[illegible] Secento [illegible] a un colpo in Sardigna la [illegible].

40. [illegible] **A un colpo** *vale anche Nel medesimo tempo.* Cellin. Vit. 1. 251. [illegible] a casa [illegible] dove se fu pianto e riso a un colpo da essa [illegible].

41. **Di colpo** *vale A un tratto, In un istante.* [T.] D. 1. 22. [illegible] M. V. 5. 48. [illegible] Di colpo con poca fatica ebbeno presi i due [illegible] Segr. Fior. [illegible] di colpo trovare le buone parole, e [illegible] segnali che [illegible] mostreranno [illegible]. Tac. Dav. Stor. 2. 70. Troncò la guerra di colpo [illegible] il collo, anzi che pace [illegible].

42. † **Di colpo** *vale anche Affatto, Del tutto.* Franc. Sacch. Nov. [illegible] con [illegible] colpo [illegible].

43. E **Di colpo**, per *Addirittura, Difilato.* Benv. Cell. Vit. (M.) [illegible] a Roma con gran [illegible] e di colpo me ne andassi a scavalcare a casa S. B.

44. **Di primo colpo** *vale Alla prima.* Cecch. Stiav. 1. 2. (M.) [illegible] colpo [illegible] a parlare. Segner. [illegible] Non avrebbe [illegible] sperare [illegible] gigante [illegible].

[M. F.] **Di un colpo.** *In una volta.* Redi Lett. [illegible] di poter [illegible] cicalar con V. S. [illegible] un colpo.

45. **In un colpo**, per *In un tratto.* [illegible] Cons. 147. (Gh.) [illegible] colpo [illegible].

46. **Un colpo**, per [illegible]. *Voce nelle campagne toscane.* Cas. Lett. p. 87. ediz. [illegible] (Gh.) [illegible] colpo.

47. **Colpo colpo.** [illegible] *lo stesso che* [illegible] *colpo.* [illegible] 57. (Gh.) [illegible] di mira, o colpo colpo imbreccia. Mastino quando altrui vuol dar la freccia. [M. F.] *Minucci, Not.* Colpo colpo, o ogni colpo. Intendi, ogni volta che egli tira e [illegible], che la forza [illegible] di far [illegible] superlativo. [Val.] Malm. 6. 64. E [illegible] sol colpo [illegible] Con la balestra gliene fa cadere.

48. [M. F.] **Serrame a colpo.** *Uscio che si serra a colpo, cioè Serrame o Uscio che si chiude* [illegible] *senza che vi sia bisogno di tirare la stanghetta.* Fan.

49. Prov. **Dare un colpo alla botte, e uno al cerchio**, *e sim.* [illegible] *Tirare innanzi più faccende a un tempo, attendendo quando all'una e quando all'altra.* V. Botte, § 5 e V. Cerchio.

Vale anche [illegible] *di conchiudere alcuno accordo,* [illegible] *una parte e l'altra, e* [illegible] *il torto o* [illegible] *un poco a una parte e un poco all'altra.* V. Botte, § 5.

50. **Render colpo per colpo.** *Prov.* [illegible] *lo stesso che* Render [illegible] Render pan per focaccia. Bocc. Nov. 53. 5. (C) Non [illegible] ma a render colpo per colpo, [illegible].

51. **Al primo colpo**, o **Per un colpo non cade**, o **non va in terra l'albero** o **la quercia**. [illegible] *modo* [illegible] *tenere* [illegible] V. Albero, § 5.

52. [illegible] **Colpo di stantuffo**, di tromba. [illegible] *stantuffo* [illegible] *condensazione e le tante macchine a vapore.*

[illegible] **Colpo di ritorno.** V. Contraccolpo [illegible].

53. Mus. [Ross.] [illegible] Colpo di timpano, [illegible] gran cassa, Colpo [illegible] ecc.

Mus. [illegible] *e d'armonia* [illegible] *in generale* [illegible] *musica che spicca fra gli altri* [illegible] La forza [illegible] cessione de' colpi armonici [illegible].

Mus. [Ross.] *E in questo signif.* Colpo da maestro. *Colpo nella composizione musicale che sorprende* [illegible].

Mus. [Ross.] **Colpo d'arco.** *Lo stesso che Arcata.* V.

54. (Pitt.) **Colpo** per *Pennellata.* Vasar. Vit. Raff. [illegible] Un colpo di colore nelle teste, nelle [illegible] gran [illegible] Non [illegible] colpo che [illegible] grandissima [illegible] Pitt. [illegible] Significa [illegible] quelle [illegible] delle parti [illegible] che perfeziona l'opera. Bal. Pitt. ant. 44. (Gh.) Questa pittura era stata condotta con somma accuratezza, cioè a dire con [illegible] e colpi [illegible] Casagl. Corteg. [illegible] 48. [illegible] colpo [illegible].

Pitt. **Di colpi**. *Dicesi della pittura fatta con tocchi di pennello, e senza unire i colori.* Magal. Lett. (M.) [illegible] il ritratto fatto di colpi e senza alcuna [illegible]. Baldin. Voc. Dis. Di colpi. Termine proprio di pittura, e dicesi fatta di colpi quella pittura [illegible] condusse col posare con gran franchezza le tinte a luogo loro, o chiari o scuri o mezze tinte [illegible] dando ad essa [illegible] gran rilievo, e facendo [illegible] apparire una gran bravura e padronanza col pennello e co' colori [illegible] contrario di quelle pitture che [illegible].

Pitt. **Di primo colpo**, *dicesi del Dipingere alla prima.* Baldin. Dec. (M.) Dipingere di proprio con [illegible] di prima colpo.

55. [illegible] *Dicesi anco di scultura, cesellatura, ecc.* Cellin. Vit. 1. 183. Io aveva detto di non [illegible] dar [illegible] colpo [illegible] non avevo fatto, anzi continuamente [illegible].

56. Med. **Colpo di sole.** *Effetto morboso che* [illegible] *e che è prodotta dall'azione più o meno prolungata de' raggi del sole sul capo.* (Mt.)

Med. **Colpo di sangue.** *Nome volgare dell'Apoplessia sanguigna.* (Mt.)

Med. [illegible] *dicesi da un* [illegible] *repentino di malattia* [illegible] *Apoplessia.* (Mt.) [T.] Colpo d'accidente. [illegible]

57. Mar. **Colpo di mare.** *Urto* [illegible] *in tempesta.* Carmi. Ist. Mess. l. 1. p. 44. (Gh.) La nave di Francesco de Moria patì più dell'altre, poichè un colpo di mare le levò di traverso il timone, e la pose in pericolo di perdersi. *Magal. Lett. scient. Lett.* 4. p. 41. [illegible] colpo di mare [illegible] più da [illegible] grosso [illegible] *Fat.* [illegible] dre, [illegible] *Tenere* nel [illegible] colpo di mare non investisse [illegible] forza.

58. (Vet.) [Valla.] Colpo di frusta. *Sinonimo di* Contraccolpo.

(Vet.) [Valla.] Colpo di lancia, o Lanciata. *Remolino avente i peli disposti in modo che ne risulta quasi una depressione o cavità, e si osserva alla punta della spalla, o alla parte anteriore del braccio od anche al collo di alcuni cavalli, e specialmente di quelli di razza turca, barbera, o spagnuola.* V. REMOLINO.

COLPOSAMENTE [T.] *Avv. Da* COLPOSO. *De Luc. Inst.* 1. 10. (*Mt.*)

COLPOSO [T.] *Agg. Più che colpevole, in quanto usasi segnatam. nel senso criminale, non della pers., ma deg[illegible]* [illegible] *Non ben[illegible] Somm.* [illegible] *Amore* [illegible] colposo [illegible] Non ogni [illegible] colpevole [illegible] a quegli atti che [illegible] colposi.

COLTA. S. [illegible] *Da* COGLIERE. *Coglitura, Ricolta* [illegible] *Targ.* [illegible] *Lett. Agric.* 3. 158. Si fa la colta de' poponi, quando [illegible] a mutar colore,... *Magaz. Coltiv. tos.* 2. [illegible] colta è de' poponi che noi diciamo qua [illegible] (*damaschini*, o cornetani, o zucche, o [illegible]

2. *La Stagion del cogliere i frutti.* [M.F.] Ora è la colta delle [illegible], *cioè il tempo opportuno per cogliere le frutte.*

3. [M.F.] *Tanta quantità di fiori o di frutti, quanta se ne coglie o può cogliere in una volta.* Una colta di pesche, di ciliege.

4. [T.] *Fig.* E' fatto una buona colta di giunte, di nomi di soscrittori [illegible]

5. † *E per Raccolta, Colletta.* G. V. 10. 35. 6. (C) Ciò fatto, fece una [illegible] sopra i Pisani di sessantamila fiorini d'oro. *M. V.* 5. 19. Trovossi bene, che grandi ricchi mercatanti, usciti di Lucca, intendevano a far colta di moneta.

6. *E per l'Acqua che si raccoglie per far macinare i mulini.* [illegible] *Selvia Georg.* 1. (*M.*) E di quel che una colta di stagnante Umido trae dalla stagnante rena. E 1. È grande speco in fianco di maggiore Monte dove del Vento è colta d'acqua Moltissima, e [illegible] raddotti si scoscende. *E Opp. Cacc.* 4. 159. (*Mt.*) [illegible] una [illegible], con [illegible] onde [illegible]

7. [T.] † *Imposta* [illegible] *come Levare le imposte.* [illegible] *M.* [illegible] provincie sono stat[illegible] tributari a [illegible] e le nazioni hanno pagato loro le colte. *M. V.* 3. 40. (C) Ricevea i baroni e comuni all'ubbidienza del re, e a tutti faceva pagar la colta. *G. V.* 7. 68. 5. (*Mt.*) Pagando quelle colte e doane che sono usate. [Camp.] *Bibb. Re.* XV. 23. Ed impose una colta alla terra di cento talenti d'argento, e di un talento d'oro (*mulctam terrae*). *E Aquil.* II. 78. Per questo denaro che riceveano [illegible] di Roma rimise loro per [illegible] colta ed ogni da[illegible]. [Rt.] *Vit.* [illegible] pag. [illegible], ed anche nel *Diario* [illegible] nell'*Arch. stor.* [illegible] pag. 52. È notabile [illegible] usasi comunemente [illegible]

8. † *Per* [illegible] *Fare del* [illegible] *Is.* 34. [illegible] lagnare alcuno le sue colte, e [illegible]

9. † *Per Insegnamento, Documento.* [T.] [illegible] profittarne. [illegible] 207. 2. (Gh.) [illegible] nel [illegible] *Il testo ha per errore* [illegible]

10. † [illegible], *nel suo senso di Cogliere*; onde Far colta [illegible] *Mag.* [illegible] si [illegible] trabocca, E se 'l suo stral contra me poi fa colta. (*Gh.*) *Bern. Orl. in.* 55. 58. [illegible] colpo [illegible] colta.

11. † *E fig.* Far colta, *per Fare un bel colpo, Fare un tratto, Lanciar bene la sua carta.* (Gh.) [Tor.] *Lulo* [illegible] *Morg.* XXVI. [illegible], tu hai pur fatto [illegible]

12. [M.F.] † Stare alla colta. *Appostare, per Cogliere. Fag. Rim.* [illegible] giusta [illegible] bene un cane [illegible] colta, [illegible] alla colta per [illegible]

13. Di colta. [illegible] *Cant. Carn. Pac.* [illegible] [illegible] *Buon.* 10. T. 1. p. [illegible] Non vuol [illegible] di colta [illegible] non [illegible] di salso.

Dare alla palla di colta. *Batterla prima che batta in terra.* (*Fanf.*)

Di colta, *per estens., vale* Di subito. *Buon. Fier.* 3. 12. (*M.*) [illegible] *Fier.* [illegible] *Buon.* [illegible] colta, lo arebbe forse potuto pigliare in mala parte. [T.] *Prov. Tosc.* 353. Di colta son le buone sassate. (*Di chi ha disgrazia improvvisa e anche di chi ha ventura non aspettata.*)

† **COLTARE.** [illegible] *Guitt. Lett.* 9. (C) [illegible] *appresso* [illegible] colta [illegible]

† **COLTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* COLTARE. *Guitt. Lett.* 9. (C) Nasce, se in terra buona è [illegible], e bene coltata.

COLTELLA. S. *f. Grosso coltello, Coltellaccio.* [Val.] *Reg. S. Bened.* 39. Coltella allato non abbiano. [illegible] *Fir. As.* 282. (C) Lo voleva tagliare a pezzi con una sua coltella. [illegible] *Nov.* 25. Tu sei chi[illegible] [illegible] *Morg.* 3. 2[illegible] la Tagliate aveva le [illegible] d'un [illegible]

2. *Coltello più grande degli ordinarii a lama larga.* (*Fanf.*)

Coltella da cucina. *Quella che serve per spezzare o tagliare cose mangereccie in cucina.* (*Fanf.*) [T.] La coltella de' macellari, de' bottegai.

3. Coltella da caccia. *Quella che serve a finir di uccidere la fiera ferita; o, morta, a spezzarla.* (*Fanf.*)

COLTELLACCIA. [G.M.] S. *f. Accr. di* COLTELLA. [illegible]

COLTELLACCINI. S. *m. pl.* (Mar.) [Fin.] *Coltellacci dei velacci.*

COLTELLACCIO. S. *m. Pegg. di* COLTELLO. [T.] *Lat. barb.* [illegible] — *Coltello cattivo e grande, ed usasi talora anche per ischerno.* *Mirac. Mad. M.* (C) Abbrancato [illegible] un coltellaccio da cucina. *Coll. SS. Pad.* Vedendolo il garzone fuori d'usanza arrotare il coltellaccio. [T.] *Cant. Carn.*

2. † Stare come capre e coltellacci. *Modo proverb. Lo stesso che* Stare come cani e gatti. *Patoff.* 6. (C) E stanno come capre e coltellacci.

3. (Mar.) [Fin.] Coltellacci. *Vele addizionali che si mettono lateralmente alle vele quadre con bel tempo e vento favorevole.*

Vi sono anche I coltellacci delle gabbie, *i quali servono a fare lo stesso ufficio a lato a queste diverse vele.* (*Mt.*)

COLTELLAME. S. *m.* (Ar. Mes.) [Cont.] *Quantità di coltelli e simili lavori.* [illegible] *prat.* [illegible] coltellame con [illegible] di Norimbergo, e [illegible] con il [illegible]

† **COLTELLARO.** S. *m.* (Ar. Mes.) *Lo stesso che* [illegible] *Pucc.* [illegible] *Bern.* (*Mt.*)

COLTELLATA. S. *f. Ferita* [illegible] *coltella.* *Mor. S. Greg.* [illegible] [illegible] e fuggì [illegible]

2. [Val.] *E per Colpo. Ferita fatta con qualunque arma* [illegible] [illegible] 298. [illegible] spada, gli tirò una coltellata sul naso.

5. [T.] Finirà a coltellate, *in prov. di faccenda che tratta con astio, risse, guerre mortali, tra congiunti, tra famiglie, e per estens.* [illegible]

6. *Trasl.* *Fr. Jac. T.* 3. 14. [illegible] coltellata [illegible] Speranza [illegible] Quella lettera m'è stata una coltellata. — Parole che son tante coltellate.

COLTELLATA. S. *f.* (Archit.) [Bosc.] *La Porte* [illegible] *prospetto* [illegible]

COLTELLATO. [illegible] [T.] [illegible] *Pan. Pr.* [illegible] *alla scienza.* [Cont.] [illegible] 512. [illegible] per lo [illegible], il cui dosso [illegible] penna fatta a somiglianza di [illegible]. [illegible] [illegible] come s'avesser [illegible] acqua [illegible] [illegible] la [illegible] spada coltellata l'occultono sprendoli con essa al ventre.

COLTELLATORE. S. *m.* [Cont.] *Lo stesso che Accoltellatore.* [illegible] *Pan.* [illegible] Vagabondi [illegible] professione di accoltellatore, o [illegible] Napoli [illegible] e una [illegible] e [illegible] la spada per [illegible] con [illegible] le persone [illegible], sono causa della ruina delle [illegible]

† **COLTELLESA.** S. *f. Da* COLTELLO. *Guaina o* [illegible] *Nov.* 15. (C) [illegible] cavalier, e [illegible] colte[illegible]

COLTELLESSA. S. *f.* [illegible] *Gerald.* [illegible] (*M.*) [illegible] mano, sul braccio alcune ferite gli diedo.

COLTELLETTO. S. *m.* [T.] *Dim. di* COLTELLO. *Può essere men piccolo di Coltellino.* — *Benv. Cell. Oref.* 8. (*M.*) Fatto questo, si debbe levare con gran diligenza quelle granella di grano, e levate che saranno, si pigli un coltelletto pulito, e con esso.

2. *I Naturalisti danno il nome di* Coltelletti *alle Scheggie o Sverze o Laminette in cui si dividono certe pietre formate alla guisa della lama d'un piccolo coltello.* *Targ. Tozz. G. Viag.* 3. 444. 445. (*M.*)

COLTELLIERA. S. *f. Da* COLTELLO. *Astuccio da* [illegible] (*Fanf.*)

COLTELLINA. S. *f. Coltellino. Culticula, in Fest.* [Val.] *Cozz. Nov.* 2. 41. Bello aspetto sarebbe il veder[illegible], dove [illegible] con la sua [illegible] aspo, e [illegible] a lavorare.

[G.M.] [illegible] *che* [illegible] *da Coltella.* [illegible] *ha la lama che si piega e si chiude nel manico. La lama della coltellina è fissa.*

[Garg.] *T. Macell.* Coltellina da disegnare, *che serve per disossare la carne, seguendo nei tagli* [illegible]

COLTELLINAJA. S. *f.* (Ar. Mes.) *Donna che vende coltelli* [illegible], *o sim.* (*Fanf.*)

COLTELLINAJO. S. *m.* (Ar. Mes.) [T.] *Chi fa e vende coltelli e altri* [illegible] *Cultellarius. Gl. lat.* = *Cant. Carn.* 238. (C) Canto di [illegible] coltellinai. [Val.] *Barett. Scel.* [illegible] 77. [illegible] fra i nostri testi di lingua una caterva di [illegible] di [illegible] del [illegible] coltellinaio possa tenere alcuno lavoro [illegible] alcuno su bottega sua veruno lavoro che fosse d'altri.

COLTELLINATA. [T.] S. *f. Colpo dato con un coltellino.*

COLTELLINO. S. *m. Dim. di* COLTELLO. *Bocc. Nov.* 85. [illegible] faceasi la volta dare [illegible] d'avere [illegible] una borsa e qua [illegible] [illegible] *Lett.* 14. [illegible] il volto [illegible] coltellino per lo corpo. [T.] [illegible] 1. 62. [illegible] *Morg. S.* [illegible] 21. [illegible] *Benv.* [illegible] della arte, [illegible] non essendo fabbri [illegible] propria [illegible]

2. † Rendere i coltellini. *Fig. vale Rispondere a quanto* [illegible] *che* [illegible]

COLTELLINO. S. *m.* [illegible] *Piume* [illegible] (*Mt.*)

COLTELLINO. *Agg.* (Mat.) *Aggiunto di una specie di* [illegible] (*Mt.*)

COLTELLO. S. m. *Nome generico di ogni strumento a uso di tagliare con mano, premente e strisciante, la cui lama, diritta e tagliente da una parte sola, è alquanto più lunga del manico, e questo poco meno lungo di un sommesso.* (Fanf.) *Aureo lat., in senso non in tutto uguale.* (*Nel pl.* Coltelli, Coltegli, *e f.* Coltella.) *Bocc. Nov.* 35. 9. (C) Con un coltello, il meglio che potè, gli spiccò dallo imbusto la testa. *Dant. Inf.* 29. E sì traevan giù l'unghie la scabbia, Come coltel di scardova le scaglie. *Cavalc. Pungil.* 109. (M.) Lo detrattore è quasi come una bestia mostruosa, la quale è come se contra natura avesse coltegli taglienti in bocca. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 58. Li Maccabei, li quali combattevano per la tua eredità, sono morti (contro al dovere della santità) dai coltegli de' nemici. [T.] *Galil. Galleg.* 1. 241. Un coltello di taglio acuto e sottile taglia benissimo il pane e il legno, il che non farà se il taglio sarà ottuso e grosso.

[Cont.] **Coltello d'avorio, di canna.** *Pall. R. Agr.* III. 31. Con coltello di canna, o d'avorio le fendono (*le mele*) in quattro parti, traendone fuore quel d'entro; e in vasi di terra le 'ntuffano in mele serbandole.

[Camp.] *D. Conv.* 4. 27. La punta d'un coltello. [T.] Il taglio, il filo, la costola. — Aguzzo, spuntato, con [illegible] — Aguzzarlo, arrotarlo.

[T.] *Prov. Tosc.* 50. C'è come la [illegible] e ogni coltello. (*Le brutte si maritano e le belle* [illegible]) [illegible] Tal guaina [illegible] *Prendesi in cattiva parte.* E. 121. [illegible] guaina [illegible] coltelli di piombo. (*Fan fuoco colla mente armato, di belle parole che non abbiano gran sugo.*) E. 111. Ognuno ha il gran coltello e [illegible]. (*Non ogni potenza è nocera, nè ogni apparenza di* [illegible]) E. 250. Guarda il tuo coltello dall'osso. (*Il coltello si rompe o sfila quando incontra l'osso; e così la volontà dell'uomo, quando vuol dare di punta contro a certe difficoltà, le quali è meglio scansare.* G. Capp.)

[T.] Chi di coltello ferisce, di coltello perisce. — *E forma più antica.* Chi di coltello fere, di coltello pere.

[T.] In tempo di poponi non prestare il coltello. (*Serba il necessario all'uso tuo: da intendersi umanamente.*)

[M.F.] **Il coltello che ammazzò forse,** *vale Cattivo coltello, quasi che non possa ammazzare o ferire. Serdon. Proverb.*

[M.F.] **Coltello a petto.** *Specie di coltello a due manichi ripiegati in dentro, di cui si servono i Formai (fabbricanti di forme) per rifinire e buono le forme dopo averle sbozzate coll'asce.*

2. [T.] *Per iperb.* Nebbia che s'affetta col coltello. *Magal. Lett.* Nebbie che si sarebbon partite col coltello. *E anco di cosa grosso, macchierone.* Si taglia col coltello.

3. *Per simil. Sorta d'arme, Pugnale.*

[T.] *Così per lo più traducono* Gladius. *Onde* Ferire a gladio. — *Bocc. Nov.* 19. 20. (C) Trattò fuori il coltello, e presa la donna per lo braccio, disse. *Vit. Plut.* Portava nella cintola sua un grande coltello. [Camp.] *Bibb. Paral.* 1. 10.

[Cont.] † **Coltello ferritojo.** *Stat. Fabbri*, 15. Coltegli ferritoj, forbice o rasoi o altri ferri dependenti da quelli.

[T.] Guerra a coltello, *All'ultimo sangue, anco di popoli. E anche fig. Nimicizia mortale.*

4. *E fig. per Arme. S. Cater. Lett.* 10. (C) E con la virtù divina del coltello della parola santa. (*Modo bibl.*)

5. [T.] **Mettere il coltello alla gola,** *Indurre uno a far cosa suo malgrado.* Così Andargli col coltello alla gola. — Avere il coltello alla gola, *Essere o Creder d'essere sforzato a far cosa.*

6. **Mettere alcuno alle coltella** *vale Aizzarlo, Incitarlo alla vendetta.* (C) *A questo modo non com.*

Metter mano alle coltella. [illegible] *armi quando.* *Bocc. Nov.* 17. 23. (C) Messo mano alle coltella, furiosamente s'andarono addosso.

[Sav.] **Venire a coltelli e alle coltella.** *Venire al sangue o a risse che vengono da esse sanguinose. Cant. pop. tosc.* Prima vogliam venire alle coltella Che [illegible] un bel [illegible]

7. **Essere ucciso a coltello, o di coltello.** *Essere ucciso con colpo di coltello.* *Cavalc. Med. cuor.* [illegible] Si pone esser tenuti in mezzo fra esser segati e uccisi a coltello.

[Camp.] *Vit. S. Gir.* II. [illegible] la sua vita non finio di coltello, [illegible] però non have l'ancona, la quale è data per segno alli santi martiri.

[Camp.] † **Morire del pubblico coltello,** *per Morire giustiziato pubblicamente. Pist. S. Gir.* 88. Quante le matrone di Roma da te violate e sforzate sono morte del [illegible] coltello!

8. [Camp.] **Fuggire la faccia del coltello,** *modo scritturale che significa fuori di figura Rifuggire dai peccati che commovono la vendetta di Dio.* [T.] *Traduce male* Ore gladii. [Camp.] *Mor. S. Greg.* Fuggire la faccia del coltello non è altro se non umiliare quella sentenza di tanta asprezza avanti ch'ella apparisca. *Comp. ant. test. traduce* Bocca.

9. [T.] **Prendere il coltello per la lama o per la punta,** *Non saper maneggiare cose o persone senza proprio pericolo o inconveniente.*

10. **Servire alcuno di coltello, o del coltello, e servirlo di coppa e di coltello** *vale* [illegible] *coppiere nelle mense ad alcuno.* *Fiamm.* 2. 108. (C) [illegible] *Morg.* 16. 21. E sempre di sua man servì il marchese Massimo Antea, con molta riverenza, Di coppa, di coltello e di credenza.

11. *E fig.* **Servire alcuno di coppa e di coltello** *vale Servirlo pienamente in tutto ciò che desidera o che gli bisogna. Lasc. Spir.* 1. 3. (C) Andianne, ch'io credo avere a essere nella mia beva, e servirollo di coppa e di coltello.

12. [Camp.] **Mettere al coltello** *per Trucidare, Passare a filo di spada, e sim. Bibb. Mich.* 6. E quelli che tu averai fatti salvi, io li metterò al coltello (*in gladium dabo*).

[Camp.] **Mettere alle punte delle coltella,** *e sim., per Uccidere di punta, Trucidare. Bibb. Jos.* 6.

13. [Camp.] **Non metter pace, ma coltello,** *modo scritturale che significa, secondo alcuni, Non recar a'* [illegible], *ma tribolazioni e separazione con merito di sagrifizio. Bibb. Mat.* 10. Non venni per metter pace, ma coltello (*gladium*).

14. [Camp.] **Scampare del coltello di alcuno,** *per Liberare da minacciata morte. Bibb. Es.* 18. Lo Iddio del mio padre è mio ajuto, e me scampò della forza e del coltello di Faraone (*eruit me de gladio Pharaonis*).

15. [Camp.] † **Vivere in coltello,** *per Vivere guerreggiando. Bibb.* 1. 27. Tu servirai al tuo fratello, e viverai in coltello, e verrà tempo che tu del tuo collo gitterai e solverai il giogo suo (*vives in gladio*).

16. *Trasl. Dolore, Pena, Pensiero affannoso. Bocc. Nov.* 100. 24. (C) Comechè queste parole fossero tutte coltella al cuor di Griselda. *Cron. Morell.* 334. I' non averei mai potuto stimare che l'avere Iddio diviso da me il soprascritto figliuolo..., mi sia sì gravoso coltello. E 335. In ogni forma che noi istiamo, e' ci tiene un coltello che ci passa il cuore. *Vit. SS. Pad.* 2. 20. (M.) Gli era pena di coltello l'essere visitato. *Tac. Dav. Vit. Agr.* 402. (M.) Questo è il dolore, il coltello al nostro cuore.

[T.] Pane di fratello, pane di coltello (*delle ragazze che rimangono in casa, morti i genitori, maltrattate da chi dovrebbe proteggerle*).

[G.M.] Il coltello del dolore (*dei dolori della Vergine. Vang.* Doloris gladius).

17. *Per simil. dicesi anche quel legno tagliente da una parte a guisa di coltello che nella maciulla entra per lungo ne' due solchi formati da altri due* [illegible], *col quale si dirompe la canapa e 'l lino macerato. Buon. Tanc.* 1. 1. (Man.) Io temo non entrar 'n una maciulla Ch'abbia i colte' di troppo sottil taglio. (*Qui colte' per* coltelli.)

18. Fis. gen.) [Gher.] **Coltello microtomo.** *Egli è un coltello di forma, montatura, e moto tali, che lo rendono acconcio a tagliare in lamine, e falde sottilissime il legno, ed altri solidi, col fine di poterne vedere e studiare la interiore struttura, ed orditura.*

19. (Ar. Mes.) *Generalmente gli artefici danno il nome di* Coltello *a diversi loro strumenti, sebbene alcuni non sieno affatto simili a' coltelli ordinarii.* (Fanf.)

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 429. I chiovi da cavallo, e così l'incastro, il coltello, la raspa. E 431. Le tine (*del pellicciajo*), gli aghi, e i ditali, il coltello e le forbici sue. E 436. Il guantaio e 'l coltello suo. E 435. La calzoleria e gli strumenti suoi, cioè i misuratore, le forme, gli stampi, i coltelli, le lesine.

(Ar. Mes.) **Per coltello e A coltello, e In coltello** *dicesi de' mattoni, mezzane, e sim., allorchè posano non sulla superficie, ma su un lato.* (Fanf.)

[Cont.] *Doc. Arte San.* M. I. 254. Uno parapetto alto braccia 1 1/2 da lato dentro e di fuori fatto di mattoni grosso, e muro braccia 1 e 'l tegolo di sopra sia di mattoni per coltello, e sia el mattone lungo braccia 1, perchè bastarà più e sarà men guasto che se fusse di pietra. *G. G. Fort.* XI. 107. Faccendosi sopra una coverta a mattoni per coltello per difesa dalle pioggie e congelazioni. *Bart. C. Arch. Alb.* XI. 25. [illegible] paesi [illegible] mattoni facevano il più delle volte gli antichi [illegible] per coltello a spiga. — *Biring. Pirot.* 100. [illegible] Si fa il fuoco sopra una graticola di ferro, ovvero di mezzane per coltello. *Benv. Cell. Oref.* 131. (M.) Avvegnachè molti usino di metterli (*i mattoni*) in opera per coltello, fanno migliore operazione mettendogli a diritto, che in nessun altro modo. *Alf. Pass. Sonett. in Bumbacl.* 3. 133. 64. Lastricato [illegible] Varchi le strade alla mana, E il [illegible] rosso ammattonato per coltello.

[M.F.] Muro fatto per coltello, *e anche* a mattoni sopra altro, *cioè con mattoni l'un sopra l'altro per il lato della grossezza.*

[Cont.] **A coltello.** *Imp. St. nat.* II. I. Anzi in molte città notabili [illegible] strade dentro città si fanno di detti mattoni, così in lavoro a coltello.

[Cont.] **In coltello.** *Cr. B. Protes. mil.* III. 19. In una canna di matonato in coltello vi entra 400 mattoni, un rubbio di buona calce, sotame 25 di pozzolana.

E' **Per coltello,** *detto d'altro. Contrapposto a* Per piatto. [T.] *Galil. Macch. Sol.* 2. 156. L'istessa macchia appar meno oscura intorno al centro, che verso l'estremità, perchè qui vien veduta per coltello, e quivi per piatto, accadendo in questo l'istesso che in una piastra di vetro, la quale veduta per taglio, appare oscura ed opaca molto.

[Cont.] **E A coltello,** *detto d'altro. Biring. Pirot.* VII. 8. Sia messo un legno a coltello in forma di mezza ruota, che lievi una lieva all'insù. *Cit. Tipocosm.* 401. Le lime, o grosse, o tonde, o mezze tonde, o a mandorla, o in terzo, o quadre, o a coltello, o da [illegible]

20. (Zool.) **Coltelli** *diconsi le Penne maestre dell'ali degli uccelli ed altro. Lat.* G. Vanni si chiamano le penne presso alle prime dell'alie, che si chiamano coltelli.

21. (Bot.) *Per simil. Ramo di palma, o piuttosto Squame che cingono la spadice e regime che porta la fruttificazione nelle palme, la fruttificazione o i fiori nelle gigliacee ecc., detto per similitudine della forma.* (Mt.) [Camp.] *Volg. Bib. Lev.* 23. E piglierete li frutto degli arbori e più belli, e coltelli delle palme (*spatulas*).

22. (Chir.) *Istrumento di chirurgia, di cui si fa uso per dividere le parti molli, ed alcuna volta per tagliare le parti dure. Rassomiglia molto al gammautte, se non che presenta, eccettuato il coltello da cataratta, dimensioni assai più grandi, e la sua lama è ferma* [illegible] *ad un manico. Dicesi pure Scalpello. Secondo la forma della sua lama dicesi* Coltello curvo, a due taglienti o interosseo, a falce, retto, adunco o ad uncino, ecc. *Vi hanno poi i* coltelli d'amputazione, da cataratta, per la recisione delle amigdale, ecc., *secondo l'uso di dette operazioni.* (Mt.) [T.] Coltello anatomico, non Scalpello.

† **COLTELLO.** [Cont.] *Usato in forma e sign. f. di Agg. nelle arti. Cit. Tipocosm.* 401. Le [illegible] e insieme le lime, o terze, o mezze tonde, o quadre, o quadrelle, o triangole, o coltelle, o mandole, o mezze mandole, o [illegible]

COLTELLONE. S. m. *Accr. di* COLTELLO. [T.] Coltellone da trinciare. — *Mo. Mate.* [illegible] (M.) Pennato, cioè [illegible] adunco, il quale serve per potar le viti.

COLTELLUCCIO. [T.] S. m. *Dim. di* COLTELLO. *Coltello meschino di forma o all'uso a cui si destina.*

COLTEZZA. S. f. *Astratto di* COLTO, *in senso fig. Non com.* — *Bern. Tass. Lett. Pref.* (Lettere) che sono senza prudenza, senza decoro, senza coltezza. E *Lett.* 1. 15. Tornano ad onore e a bellezza della lingua, e a coltezza e a candore delle scritture.

COLTISSIMO. *Agg. superl. di* COLTO. [Val.] *Bart. Cin.* 2. [illegible] Tutto i monti e coltissimi. [T.] Orto coltissimo.

2. *Fig. Dottissimo e sim. Salvin. Disc.* 2. 223. (M.) Questo onore stesso si compiacque di compartire alla nostra Accademia [illegible] la coltissima musa di quel gentile, che mentre [illegible] l'alloro [illegible] ghirlanda. *Sannaz. Arcad. alla Samp.* (M.) Non come rustico pastore, ma come coltissimo giovane

COLTIVABILE. *Agg. com. Da potersi più o men facilmente coltivare.* Botar. [illegible] (M.) Sopra vi è tanto terreno coltivabile, che co' frutti vi si può mantenere una buona brigata. *Vallis. Op.* 2. 314. (Vian.)

COLTIVABILISSIMO. [G. M.] *Superl. di* COLTIVABILE. *Facilmente coltivabile e con gran frutto.* Terreni coltivabilissimi lasciati in abbandono.

COLTIVABILITÀ. [G. M.] *S. f. Astr. di* COLTIVABILE. La maggiore o minore coltivabilità dei terreni potrebb'essere una misura alle imposte per eccitare la industria. *Non è dell'uso, ma può cadere.*

COLTIVAMENTO. *S. m. Da* COLTIVARE. *L'atto e l'effetto del coltivare.* Fanf. Vol. T. Liv. Dec. 1. [illegible] Al di fuori si fosse parte di terreno libero [illegible] coltivamento. [Camp.] *Met.* IV. Perseo domanda de' coltivamenti e de' modi della contrada: *cultus et genus locorum.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 32. (M.) Ma quando [illegible] un diligente e savio coltivamento si aggiugne, che [illegible] allora di frutti? *Imperf. Pros.* D. 9. T. 4. 44. Perchè i buoi al mondo nati sono, il cotanto più servo degli uomini, se non perchè il collo sottopongano al giogo, e l'aratro traggano per lo coltivamento de' campi?

2. *Fig.* [T.] *Salvin. Disc.* 1. 373. E 2. 145. Gli altri avanti a lui (*a Pittagora*) che più degli altri seppero e intorno al coltivamento dell'intelletto s'affaticarono, si appellarono savi.

[Val.] *Bart. Cin.* 2. 112. 145. Gente di condizione abbiettissima, barbara di costumi, e priva d'ogni coltivamento di lettere. *Più com.* Coltura.

3. † *Desideroso ricerca, Ricercatezza.* Fanf. *Maest. ass.* 2. 7. 3. (C) Alquanti... non pensano che sia peccato il coltivamento o studio de' dilicati e preziosi vestimenti.

4. [T.] *Altro fig.* Coltivamento d'illustri amicizie. V. COLTIVARE. *Hor.* Dulcis inexpertis cultura potentis amici.

5. † *Per Culto, Venerazione.* *Coll. SS. Pad.* (C) Noi siamo chiamati al coltivamento d'Iddio nel primo grado della vocazione. *Maestruzz.* 2. 7. 3. Questo non è in loro vizioso, ma piuttosto debito a significare l'eccellenza del suo ministerio, ovvero del coltivamento divino. *E* 1. 79. [Camp.] *Scol. Lett. Sen. e S. Paul.* Secondo S. Agostino nel Libro del vero Coltivamento, Seneca non seppe la vera religione.

COLTIVANTE. *Part. pres. di* COLTIVARE. *Che coltiva.*

2. *In forza di Sost. per Coltivatore.* *Comm. Dant. Par.* 21. (C) È un ermo, cioè bosco diputato al servizio di [illegible] per [illegible] coltivanti.

COLTIVARE. *V. a. Esercitare l'agricoltura. Lavorare e Far lavorare il terreno.* Cultare, *Gl. lat.* [illegible] *Ma questo formasi da* Cultivus, *b. lat.* Vell. Cell. (C) Questi s'è sempre dilettato di coltivare i suoi terreni.

E ass. *Ovid. Pist.* 46. (M.) Perchè sempre tu e coltivi [illegible] [T.] *Salvin. Georg.* [illegible] 1. 93. Non volle [illegible] esser facile La via di coltivare. *E* 2. 125. Or via, secondo i generi, imparate Le sue coltivazioni [illegible], E sia col coltivare, le salvatiche frutta addomesticate e ingentilite. — Coltivare in grande [illegible] in grande poderi.

[T.] Coltivare la pastorizia. *Virg.* Qui cultus habendo Sit pecori.

2. *Fig.* *Pallav. Vit. Aless.* VII. *l.* 3. c. 6. (*Vian.*) Gli uomini eccellenti o di dottrina o di merito erano pochi, o perchè non essendo stati in pregio gli studii sotto Innocenzo si provasse carestia per la preceduta negligenza del coltivarli, o per una costellazione del secolo, la quale portava che [illegible] *Bellin. Bucchier.* p. 47. Gloria immortal del fiorentin parlare, Che fin la Francia altera Non isdegna coltivare. *Fortig. Ricciard.* 6. 3. Coltivo l'amicizia, e non ci merco.

[T.] Coltivare le facoltà della mente e del cuore, *Esercitarle in modo fruttuoso.* — Coltivare l'arte. [G. M.] Coltivare la musica, il disegno, la pittura.

3. *E in senso allegorico.* *Dant. Purg.* 14. (C) È ripieno (*il paese di Romagna*) Di venenosi sterpi, sì che tardi Per coltivare omai verrebber meno.

4. † *Per simil.* *Fioc.* 1. 18. [illegible] lesse di [illegible] sotto [illegible] di neri vestimenti [illegible] coltivava [illegible] *Fir.* *Bel. donn.* [illegible] Imparato dalle Romane, che non si trovava lo coltivare [illegible] si faceva il volto.

5. † *Per Venerare.* *Lat. aureo* Colere. *G. V.* 8. 35. 5. (C) Volea esser libera di potere adorare e coltivare il nostro Signore Gesù Cristo. [Val.] *T. Liv. Dec.* 5. 51. 70. Negligente a coltivare gli Dii. *Bibb. Ric.* IV. 17. Insegnava loro come dovessero coltivare Iddio: *colerent Dominum.* [Cors.] *Giamb. Miser. uom.* 8. 1. Sarà esaltato e adorato più che nessuno altro Iddio che si coltivasse nel mondo.

6. *E detto delle cose metafisiche e morali, vale Esercitare e simili.* *Morell.* (M.) Sopra tutte le altre cose, la più [illegible] la verità è da coltivare.

Coltivare l'amicizia, la benevolenza e sim. *Porre ogni studio per acquistarla, accrescerla e conservarla.* *Lod. Martell. Rim.* (M.)

[T.] *Magal. Lett.* Coltivare la confidenza d'uno.

[T.] *Della pers.* Coltivare uno, *Stargli attorno e cercare di andargli a' versi, a buon fine per lo più* [illegible]

[T.] E col Si. Vedete di coltivarvelo.

7. *Parlando di alcuna persona, dicesi Coltivarla per Starle attorno, affine di guadagnarne la benevolenza.* *Segner. Senof. libr.* 2. *pag.* 90. (*Fir.* 1762.) (M.) [illegible] che furono in Tarso, i ladroni [illegible] in prigione e stava coltivando Anzia. *E ib.* 3. p. 125. [illegible] la coltivavano e confortavanla a farsi [illegible]

8. [G. M.] *In cattivo senso.* Coltivare i vizi o sim. ad alcuno. *Fornaciari.* Padri che [illegible] con discenoze [illegible] coltivano i vizi a' figliuoli. — Leggi [illegible], che coltivano certe passioni [illegible]

COLTIVARE. *S. m. Coltivazione.* *Salvin. Georg.* 2. (M.) [illegible] del campi e gli astri Del cielo, or te io canteronne, o Bacco.

[T.] *Sost. ass. Dav. An.* 4. 61. Accrebbe il coltivare (*l'agricoltura*).

COLTIVATISSIMO. *Agg. superl. di* COLTIVATO. *Stor. Eur. l.* 7. 154. (M.) I monti predetti sono vestiti di folte selve, i colli coltivatissimi, coronati di viti.

COLTIVATO. *Part. pass. e Agg. Da* COLTIVARE. *Zibald. Andr.* (C) Si tratteneva in un suo orticello [illegible] coltivato. *Dav. Colt.* 195. [illegible] *de la campagna* [illegible] coltivati [illegible] [T.] *Pros. Tosc.* 33. Terra coltivata, ricolta sperata. *Dalla fatica la buona speranza.* *Pref. Pros. Fior.* 2. [illegible] A guisa delle campagne mal coltivate, e da' fecondi [illegible], non potrebbero ubertose germogli d'erudizione e di dottrina produrre.

2. *Tratt. Albert.* 35. (C) Tutte le lor cose hanno in negghienza, e lasciante non coltivate. *Goss. Osserv. t.* 3. *pag.* 74. *Napoli* 1829.) (Mt.) Va ghetta naturalmente poco si curava di ben coltivati capelli.

3. † *Per Venerato.* *Amet.* 47. (C) Da queste cose e dal non bene coltivare [illegible]

4. [Val.] *D'ingegno.* *Foscol. Lett.* 3. Perdóno gli elogi e i biasimi a' giornali, non a voi, a ver d'ingegno fecondo e coltivato.

5. *Per Limato, Studiato, Squisito.* *Buommatt. tratt.* 10. *cap.* 9. (M.) Bisogna talora in parlando fuggir quel che può fare apparire la dicitura coltivata più del dovere, [illegible]

6. [G. M.] *In mal senso:* Vizi coltivati sino dalla giovinezza.

COLTIVATO. *S. m. Da* COLTIVARE. *Luogo coltivato.* *Tac. Dav. Ann.* 2. 64. (*Ediz. Bass.* 1790.) (M.) Le città, il coltivato, e il vicino alla Grecia [illegible] *Allegr.* 255. Quasi pe' coltivati o fra le potche stannosi.

2. † *Per Coltivazione, Coltivamento.* *Vet. Disc. Arn.* 28. (M.) Mediante i [illegible] coltivati per lo più fatti con poco buon ordine dalle radici di essi monti [illegible] alle cime.

COLTIVATORE. *Verb. m. di* COLTIVARE. *Chi o Che coltiva.* [illegible] *aureo lat.* *Sen. Pist.* (C) Uno reo coltivatore gli guasta e uccide né più né meno, come la terra malvagia. *Franc. Sacch. Rim.* E morti i Fiorentin coltivatori. *Alam. Colt.* 1. 3. Esca il coltivator del chiuso albergo.

[T.] *Lastr. Agric.* 4. 409. Prenotato dell'abrotano, che ogni coltivatore dovrebbe allevare nel suo giardino. [illegible] Coltivatori di [illegible] rari di piante medicinali [illegible]

2. *E fig. Per Fomentatore e Mantenitore.* *Mor. S. Greg.* (C) [illegible] coltivatori [illegible] di perverse dottrine. *Liv. Dec.* [illegible] Non solamente si dee [illegible] e caro signore, ma [illegible] coltivatore e promotore de' nostri fatti, ed accrescitore degli onori della città di Roma.

3. † *Per Devoto, Adoratore.* *Più com.* Cultore. *Vit. Petr. Uom. ill.* 83. (M.) Diventò pagano, [illegible] degl'idoli coltivatore. *Vit. Barl.* 8. [illegible] fece far grande festa, e [illegible] coltivatori e guardiani dell'idole. *E* 119. [illegible] loro tempio [illegible] furono molto cor[illegible] [Camp.] *Bibb. Reg.* IV. 10. [illegible] e Ionadab [illegible] nel tempio di Baal e disse ai coltivatori di Baal, cercate e vedete [illegible] *cultoribus Baal.*

4. *Fig.* *Di disciplina intell.* *Averan. Gius. Lez. Tosc.* V. [illegible] (Vian.) Debbe [illegible] delle bell'arti, delle virtudi coltivatore.

5. [G. M.] *In cattivo senso.* Scrittori malvagi, coltivatori di vizi nell'animo dei giovani.

6. *Agr.* [Ber.] *Strumento agrario somigliante all'aratro, ma privo di coltro, di cui è organo essenziale un vomere appuntato e serve non per rompere il terreno, ma per renderlo più soffice dopo lavorato.*

COLTIVATRICE. *Verb. f. di* COLTIVATORE. *Cultrix, aureo lat.*

2. † *Fig.* [Camp.] *Volg. En.* 11. O Diana, vergine coltivatrice de' boschi, io padre ti gitto questa fantina. *Virg.* Cultrix, *che li abita e li ama.*

3. *Trasl.* [T.] *Cin. Pist.* Anima ... d'amor coltivatrice. = *Salvin. disc.* 3. 10. (M.) Della più nobil filosofia, e della toscana sublime poesia singolare coltivatrice. *Pros. tosc.* 1. 500. Ma dove mi trasporta l'amore a questa lingua, lo zelo verso questa Accademia, che n'è la coltivatrice.

COLTIVATURA. *S. f. Da* COLTIVARE. *Coltivamento.* Cultura, *aureo lat.* *Non com.* *Valer. Mass.* (C) Per istudio perpetuo di coltivatura. *Cr.* 11. 18. 1. La coltivatura consiste in dimesticar gli arbori, letaminare e agguagliar la terra. *Maestruzz.* 2. 41. E coloro che per la coltivatura ricevono certa parte de' frutti.

COLTIVAZIONE. *S. f. Da* COLTIVARE. *Coltivamento, e dicesi particolarmente dell'arte e della cura di coltivare la terra e le piante perchè dian frutto.* [illegible] — *Vett. Colt.* [illegible] dubito che il nostro M. Luigi Alamanni [illegible] della nostra lingua [illegible] della sua coltivazione non [illegible] *Dav. Colt. Tit.* Coltivazione toscana delle viti e d'alcuni alberi. [T.] *Alam. Colt.* [illegible] serenissima Madama [illegible] la coltivazione delle viti [illegible] al cristianissimo Francesco Primo... = (*In questi tre esempi è titolo d'opera.*) — Coltivazione del tabacco.

[T.] *Lastr. Agric.* 1. 103. Si avverta che il capifosso, o acquidoccio principale, debba essere il primo a [illegible] in una nuova coltivazione. *Targ.* [illegible] 1. 393. [illegible] una nuova coltivazione, si disfà in pezzo [illegible] il terreno [illegible] *E* 9. 147. La coltivazione delle Maremme suppone il facile accesso e la comoda comunicazione [illegible] e l'altro. *E* 6. 126. Utile coltivazione delle patate. [Tor.] *Vett. P.* [illegible] sempre [illegible] della coltivazione et generalmente e ho data opera a ciascuna sua parte.

2. *Fig.* *Bart. Op. post. l.* 1. *p.* 118. (*Vian.*) Raccomandata (*il Saverio*) la coltivazione di quella novella cristianità al P. Francesco Mansiglia, navigò a Camboja.

3. † *L'arte e la cura di ben parlare, Squisitezza.* *Buommatt. tratt.* 10. *cap.* 9. (M.) Bisogna talora in parlando fuggir quello che può far la dicitura coltivata più del dovere, perchè la troppa coltivazione la fa apparire non naturale e stentata.

4. † *Per Venerazione.* *Bocc. Vit. Dant.* 245. (C) La quale [illegible] dell'i [illegible] con ogni coltivazione con ogni [illegible]

COLTIVO. *Agg.* [illegible] *di terre che si possono coltivare, o che sono coltivate.* [illegible]

COLTO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] Cultus, *aureo lat.* *Dant. Inf.* 13. (C) Quelle fiere selvagge, che in odio hanno Tra Cecina e Corneto i luoghi colti. [Camp.] *E Purg.* 30. Ma tanto più maligno e più silvestro Si fa il terren col mal seme e non colto, Quant'egli ha più di buon vigor terrestro. *Petr.* [illegible] 18. [illegible] lo per me son [illegible] Colto da voi [illegible] è vostro in tutto. *Buon. Varch.* 3. 1. Chi semina in terra non colta, e frutto Coglier da campo non più arato vuole.

2. *E trasl.* *Nel senso intell.* *Dant. Rim. canz.* 9. (M.) Uomo colto nelle lettere. — Colto ingegno. — Stile colto.

3 *Per Abbellato Aff. al lat.* Cultus. *Non com. Bern. Fior. Ep. Or.* [illegible] (M.) E s'ben più lunge [illegible] E qual fen [illegible] vi [illegible] e colt.

4 † *Per Venerato. Car. Eneid. 2.* (M.) Sorge un cipresso già molt'anni e molti In onor [illegible] serbato e colto. *E appresso:* Ch'estinguere col suo sangue [illegible] que' Sacri, Che da lui stesso eran [illegible] colti. *Bemb. Stor. 8. 122.* Il cui tempio [illegible] ed Leorono, e con [illegible] sempre colto [illegible]

COLTO. S. m. *Lungo coltivato. Della lingua scritta.* Colto, *pl.* [illegible] *Bocc. Introd.* 25. (C.) Per le vie o per l'[illegible] colti indifferentemente [illegible] *Tass. Am. att.* 2. 2. (M.) E per li lieti Colti di fecon [illegible] dissime campagne.

[T.] [illegible] (Sodi [illegible]. Non [illegible])

2. † *Per Coltivazione. Albert.* 8. (C.) La gran quantità delle terre [illegible] degli armenti e [illegible] de' campi [illegible] *Ov. S. Gr.* [illegible] Per far [illegible] e le [illegible] lando [illegible] mente li semi di religione e di pietà. *(Qui fig.)*

3. † *Per Venerazione.* [illegible] *anche lat. Dant. Par. 5.* (C.) E [illegible] di se [illegible] parlar di [illegible] tal [illegible] colto. *Legg. B. Um. 8.* (M.) Della reverenza che aveva al culto divino.

4. † *Per Pompa, Lusso, Dispendio. Vit. S. Franc.* 189. (M.) E se e' vedeva [illegible] fratricomata, e che fusse [illegible] colto [illegible] *(o di tempo fattone mantenimento)* e comandava che [illegible]

COLTO. *add. (Il largo). Part. pass. e Agg. Da* COGLIERE. *Lat. anche* Collectus, [illegible]. *Bocc. Introd.* 51. (C.) Di quelli alcuni rami colti, ne le fece una ghirlanda [illegible] *Segret. Fior. Comm.* 2. 4. [illegible] ammesta, Non [illegible]

2. *Per Preso.* [illegible] *Bern. Ant. M.* [illegible] 57. (C.) Ma poi [illegible] e gelida guerra Sopra [illegible] che gli par colta. *Sen. Ben. Varch.* 1. 1. [illegible] che non possa fuggire. *Borgh. Col. Lat.* 338. (M.) [illegible] pensasse [illegible] colti. *Segner. Pred.* 5. 3. Oh che singhiozzi dovrà dare allora egli, per la vergogna di [illegible]

3. [Val.] *Sorpreso. Fortig. Ricciard.* 8. 97. Sopra [illegible] mura Saramon [illegible] ed improvvisa Colta [illegible] sarà [illegible]

4. [Val.] *Guadagnato. Preso. Redar. Nov.* 194. Colto [illegible] opportuno [illegible] della vicina riviera [illegible]

5. [illegible] *Accarimato in bugia. Buon. Fier.* 4. 3. 7. (M.) [illegible] *e* colto [illegible]

6. [Val.] † *Ricevuto. Bart. Simb.* 82. [illegible] con [illegible] colle in quella battaglia.

7. *Per Raccolto. Non com. Tes. Br.* 3. 5. (C.) Ma sopra [illegible] e quella che novellamente [illegible] *Pallad.* [illegible] della colta [illegible] che prende [illegible]

† COLTORE. *Verb. m.* Coltivatore. (C.) Cultor, *anche lat.*

† COLTRA. S. f. *Lo stesso che* Coltre. [illegible] *anche lat.* Culcitra. [Val.] *Ordinam. Comun. Donn. Fior.* 1. 134. Una coltra [illegible] *Mar. Vit. S. Cat.* [illegible] 5. La [illegible] coltra nel [illegible] di mano. *E* [illegible] la coltra. [illegible] *Fav.* 23. 90. (M.) [illegible] senza aver nel [illegible] o [illegible] coltra. [illegible] *Fir. Rim.* 136. (C.) Stimasi questo [illegible] coltre. *Bemb. Asol.* 1. 1. *p.* 12. (Gh.) Il somm [illegible] *Bronzin. Scher. Ber.* E l'una e l'altra coltra è di broccato.

[illegible] *Bandi Fior.* [illegible] xix. 2. Le coltre e altre [illegible] di [illegible] essere [illegible] Le coltre [illegible] altre opere siano larghe a [illegible] E [illegible] Nessuno [illegible] per [illegible] coltre [illegible] coltroni [illegible] medesima.

COLTRARE. *V. a. Da* COLTRO. *Lavorare il terreno* [illegible] (Fr.) C.

COLTRATO. *Part. pass. e Agg. da* COLTRARE. *In altro senso* Culcitratus, *in Plin.* (Tom.) [illegible] coltre.

COLTRE. S. f. (Nel pl. Coltri *e* Coltra). *Coperta da letto. Lat.* Culcitra. *Lat. barb.* Culcitrare. *Empire calcando.* [illegible] La vogliono anche [illegible] *Bocc. Nov.* 41. 5. (C.) Ed era solamente dalla cintura in giù coperta d'una coltre bianchissima e sottile. *E nov.* 80. 9. Vi misser su un paio di lenzuola sottilissime, listate di seta, e poi una coltre di bucherame [illegible] bianchissima. *E Test.* 1. Ancora [illegible] alla [illegible] un piumaccio, una coltre bianca piccola da quel letto. *Ar. Cass.* 2. 3. 42. Comandò alle sue femmine Che [illegible] e le [illegible] *Stef. Ross. Vit. Ces.* (Gh.) fu posto [illegible] tempio [illegible] a somiglianza di Venere genitrice [illegible] d'avorio con le coltra d'oro e di porpora. *E* [illegible] *Ner.* Le coltre [illegible] che egli [illegible] coperto erono bianche e [illegible] e or [illegible]

[Cont.] *Cart. Art. med. G.* 1. 374. Coltre di panno lino per l'estate.

2. [Camp.] *Immagine di mollezza. Dant. Inf.* 24. Che seggendo in piuma In fama non si vien, nè sotto coltre. [illegible] *Alfar. Op.* 3. 258. [illegible] non già [illegible] stando sotto coltre, ma [illegible]

3. *Per Panno o Droppo nero, con cui si usa coprire la bara nel portare i morti alla sepoltura.* [illegible] *sat.* 9. (C.) Per lui non si trovò bara nè coltre. *Benven. Lesg. Ferdin.* 13. (Gh.) Il dado sopra il [illegible] del [illegible] coltre [illegible]

4. *Dicesi anche a quella specie di Tenda che ponesi alle porte negli appartamenti per parar l'aria* [illegible] *ed anche per ornamento, detta più comunemente* Portiera. *Baldin. Vit. Bern.* 58. [illegible] che la porta fusse coperta da una gran coltre.

COLTRETTA. S. f. *Dim. di* COLTRE. *Coltricina, Coltricetta. Non com. Bemb. Lett.* (M.)

† COLTRICE. *Verb. f. di* COLTORE. (C.) Cultrix, *anche lat.*

COLTRICE. S. f. *Arnese da letto, ripieno di penna,* [illegible] *sopra il quale si giace.* (Fanf.) *Lat.* Culcitra. (C.) [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] la coltrice dura [illegible] così [illegible] *Fr. Giord. Pred. S.* 56. [illegible] coltrice [illegible] *ar. Cose.* [illegible] (M.) Casse, e forzieri, e materassi, e coltrici. *Malat. Tin. son.* [illegible] *p.* 80. (Gh.) [illegible] val la coltrice e 'l piumaccio. Ma [illegible] con la sua [illegible] *Tevarch.* 8. 59. [illegible] piana [illegible] e ben [illegible] Erano [illegible]

2. [Val.] † *Farsi coltrice il suolo, il prato, ecc. Adagiarsi su suolo, sul prato, ecc. Ros. Sat.* [illegible] [illegible] che [illegible] una [illegible] coltrice il prato e padiglione il bosco.

3. † *Per simil. Vegez.* 187. (C.) Alquanti centoni, e coltrici [illegible] e [illegible] pongono, ove [illegible]

† COLTRICELLA. S. f. *Dim. di* COLTRICE. [Val.] *Nardi. Senes.* [illegible] Mettendo insieme le mani sotto una [illegible] coltricella.

COLTRICETTA. S. f. *Dim. di* COLTRICE. *Bocc. Nov.* [illegible] (C.) [illegible] una coltricetta, e [illegible] *E Test.* 1. Ancora lascio alla [illegible] una coltricetta di penna. *Franc. Sacch. Nov.* 210. [illegible] *Bart.* [illegible] sopra una sola coltricetta.

† COLTRICIAJO. S. m. *Da* COLTRICE. [M. F.] *Facitore di coltrici. Tomm. Stor. Ist.* [illegible] 318. La [illegible] alla [illegible] pervenuto.

[Cont.] *Car. Art. med. G.* 1. 105. [illegible] di [illegible]

COLTRICINA. S. f. *Dim. di* COLTRICE. *Non com. Fr. Giord. Pred.* [illegible] Lo trovò [illegible] sopra [illegible]

† COLTRICINO. S. m. *Dim. di* COLTRICE. *Allegr.* [illegible] 38. (Gh.) [illegible] che [illegible] Questa gran [illegible] [illegible] coltricino che pare [illegible]

COLTRICINA. S. f. [illegible] *di* COLTRICE. *Coltrice grande. Non com. Lib. cur. febbr.* (C.) Non sono buone, ma dannose molto in tempo di febbre quelle grandi coltricione [illegible] *E appresso:* Si tolga [illegible] quel tempo [illegible] coltricione.

† COLTRINA. S. f. [Val.] *Dim. Vezz. di* COLTRE. *Bianchi.* [illegible] *Sat. Sold.* 113. Con coltrine accomodate a uso di padiglioni.

† COLTRINETTA. S. f. *Dim. di* COLTRINA. *Ces. Fior. Stor.* 4. 103. (Man.) Fu distesa sullo spazzo una coltrinetta, e postovi suso [illegible]

COLTRINO. S. m. [M. F.] *Il panno impuntito, con* [illegible] *sul quale si pongono i morti per portarli in bara.*

COLTRO. S. m. (Agr.) *Sorta di Vomero che taglia da una parte sola, e dall'altra ha un coltellaccio ritto, che separa le fette del terreno e si pon le* [illegible] *Per Stromento da arare.* Culter, *in Plin.* [illegible] Coltrum *e* Coltrus. *Alam. Colt.* 1. 99. (C.) Poi le zappe, i marron, le vanghe, i coltri, Le sarchielle, [illegible] e quel [illegible] armi Onde porta il [illegible] acerbe piaghe [illegible]

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 335. L'aratolo e le parti sue, cioè il coltro, il vomero, il dentale [illegible]

COLTRONACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* COLTRONE.

COLTRONCINO. S. m. *Dim. di* COLTRONE. *Coltrone* [illegible] (F.) Non tengono addosso [illegible] un sottilissimo coltroncino.

COLTRONCIONE. [T.] S. m. *Accr. di* COLTRONE. Un [illegible] che piomba.

COLTRONE. S. m. *La Coperta pesante del letto* [illegible] *Cont. Carn.* 184. (C.) [illegible] coltroni. Gran masserizia abbiam di panni lini. *Melat. Tin. son.* 21. *p.* 30. (Gh.) Bel [illegible] in terra il [illegible] spesso e 'l coltrone. [Val.] *Fag. Pros.* 27. [illegible] coltrone o in un grave mantello da capo a piede [illegible]

[Cont.] *Cart. Art. med. G.* 1. 374. Due coltroni, cioè uno bianco nuovo ed uno azzurro usato, [illegible] di [illegible] una coltre di panno lino per l'estate.

2. [T.] *Tenda o Portiera imbottita che si mette agl'usci delle chiese per parar il freddo. Buonarr.* [illegible] e col coltrone che era all'uscio della chiesa.

3. † *E per simil. Alleg.* 131. (C.) Riposa, e fa degli [illegible] al [illegible] e [illegible]

4. † *Per Cosa che ripara* [illegible] *Ist.* [illegible] *p.* 67. (Gh.) [illegible] erano coltroni [illegible] al petto.

5. [Val.] † *Col coltrone in mano. Deluso nel desiderio, nella speranza. Fag. Rim.* [illegible] 81. [illegible] e poi [illegible] E [illegible] col coltrone [illegible]

COLTRUOLO. S. m. *Dim. di* COLTRO. (Fanf.) *Inusit.*

2. † *E per Coltellino. Soder. Arb.* 1[illegible]7. (Gh.) [illegible] coltruolo [illegible] che non tagli, ma stacchi, per lungo [illegible] come [illegible] da donne.

COLTURA. S. f. [illegible] *lat. M. V.* 2. 61. (C.) Tanto [illegible] coltura, tanto si [illegible] che.

[T.] *Terreno ridotto a coltura.*

[T.] *Gran coltura. Quella de' grandi poderi* [illegible] *alto colonico,* [illegible] *perchè più modesto.*

E a traverso. Dan. *Par.* 12. (C.) E tosto s'avvedrà della ricolta Della mala coltura.

2. *Per* [illegible] *Non com.* [Val.] [illegible] *Pit.* 3. 29. [illegible] quello [illegible] ad uscire per [illegible] e andar per [illegible] *Pallad.* 1. 6. 11. [illegible] lavorar [illegible] e stimano la poss[illegible] [illegible]

3. [T.] *Dell'altro che del terreno. Coltura de' pesci per* [illegible] *al disegno.*

4. † *Per* [illegible] *Maestruzz.* [illegible] (C.) Per avere [illegible] della [illegible] F. [illegible] 3. [illegible] *Zibald. Andr.* 7. [illegible] *E appresso:* [illegible] per [illegible] [Camp.] *Dino. Inf.* [illegible]

5. *E in senso* [illegible] *Ricettar. Fior. p.* 871. Per [illegible] coltura [illegible] nel [illegible] di [illegible] e dove sue facoltà [illegible] conoscenza [illegible]

6. *Fig. Bart. Op. post.* 1. 2. *cap.* 4. [illegible] La coltura [illegible]

[T.] Coltura delle facoltà. Coltura dell'anima. —

Cic. Tutte [illegible] arti che alla umana coltura appartengono, hanno un certo comune [illegible] tra di se. — [illegible] per coltura. — La coltura intellettuale non sempre [illegible] civile, nè la civile [illegible] morale.

† **COLTURARE.** [illegible] *Per Coltivare.* [Camp.] *Comp.* [illegible] per [illegible] alai suo avarizia [illegible], fu lo primo che [illegible] trasse la terra. *E* [illegible] Cominciò [illegible] a colturare la terra, e [illegible] a vigna [illegible].

COLUBRA. [illegible] V. COLUBRO.

† **COLUBRE.** *S. m.* *Altri legge per* Colubro. V. — *Mi.* [illegible] 180. [illegible]

COLUBRINA. *S. f.* [illegible] *Sorta di Artiglieria più lunga e più sottile che i cannoni ordinari.* [illegible] *La derivazione* [illegible] *Dal* [illegible] *nome* [illegible] *guerra.* [illegible] *chiamò* Serpentina. Colubra, *fem.*, e Colubrinus, *agg.*, *aureo lat.* Colubrina *sost.*, *d'erba,* in [illegible] *Bern. Orl.* 2. 20. 21. (C) Come quando si [illegible] assalto [illegible] un qualche riparo o bastione, [illegible] che abbia un assalto, [illegible] colubrina o cannone. *Ar. Fur.* 11. 25. Qual sagra, qual falcon, qual colubrina Sento nomar [illegible] suo autor [illegible] *Mor.* 18. [illegible] I quali avevano [illegible] pezzi [illegible] e quattro mezze colubrine. [illegible] *Lett.* [Camp.] [illegible] colubrina [illegible] da 120, da 100, da 80, da 70, da 50, da 40, da 20 e da [illegible] libre [illegible]

[Camp.] **Mezza colubrina.** *Diz. mar. mil.* Mezze colubrine [illegible] cannoni lunghi di diverse portate, cioè da 12, da 14, da 16 e da 18 libre di palla. Quelle da libre 25 [illegible] *Passavolante.* V. PASSAVOLANTE.

COLUBRINARIA. *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che* Columbaria. [illegible] V. [illegible]

† **COLUBRINATO.** *Agg.* *Conformato a uso di colubrina.* [Camp.] *Lett. Mesch. Quest.* 39. Mezzi cannoni colubrinati.

COLUBRINETTA. *S. f.* *Dim. di* COLUBRINA. [illegible] [Camp.] *Diz. mar. mil.* Colubrinette sono piccole colubrine da 12 sino a 18 libre di palla. = *Sagg. nat. esp.* 248. (C) Con colubrinetta da quattordici libbre di palla similmente di ferro, e libbre dieci di polvere fina, le palle fasciate [illegible] sull'acqua [illegible] cinque delle suddette vibrazioni.

COLUBRO. *S. m.* (Zool.) *Per* Serpe *in gen. è appena del verso. Il Baruffaldi la mette fra le voci sdrucciole.* Coluber, *aureo lat., negli altri casi e di misura comune.* [illegible] *allungano per lo più.* [illegible] *anche* [illegible] *che può cadere nel ling. scientif.* [illegible] *Dant. Par.* 6. (C) Piangene ancor [illegible] Che, [illegible] innanzi, dal colubro La morte prese [illegible] [Val.] [illegible] 10. 24. Le serpente del colubro [illegible] *M. Pol.* In questa provincia (*di Charagian*) nascono i gran colubri e i gran serpenti [illegible] sono sì [illegible], che ogni persona n'avrebbe gran paura.

Ar. Fur. 3. 26. [illegible] il figlio e con lui, che di Milano farà l'acquisto, e spegnerà i colubri (*cioè,* [illegible] *de' Visconti che avevano per impresa un colubro che divora un fanciullo*).

2. *Trasl.* [T.] Il visconteo colubro, *dall'insegna de' Visconti di Milano, Il loro potere e dominio. Trasl. del verso.* [Val.] *Ros. Sat.* 6.

3. *I Zoologi chiamano così un genere di Serpenti.* [illegible]

COLUI. *Pron.* (*Fem.* Colei. *Pl.* Coloro.) *Da* Qu ille, *o per metatesi* Hic ille. *Nel dial. Moden.* Quillon *per* Coloro. *Si riferisce per lo più alla persona; lo stesso che* Quegli, *e non solo nel retto, ma anche ne' casi obliqui si adopera. Bocc. Nov.* 11. 15. (C) I quali [illegible] che per lui andavano trovando [illegible] *Fav. Esop.* 98. [illegible] [illegible] questa notte avesti meco se [illegible] *Petr. son.* [illegible] La donna che colui che a te ne [illegible] Sposo dal [illegible] *Galat.* 51. Se [illegible] nel quale [illegible] [illegible] colui disse e così rispose [illegible] [Val.] *Avvert. Gramm.* [illegible] comune a [illegible] *Costoro* e *Coloro.*

7. [illegible] II. [illegible] anno.

[T.] *Congiunto al pronome* Questi. Questi e colui [illegible]

2. [illegible] *In persona* [illegible] D. 2. 3. 1. [illegible] Dispergesse color. — Come [illegible] vince.

3. [T.] [illegible] *col* [illegible] *Bocc. Nov.* Colui dei suoi figli [illegible]

4. *Preposto al nome* [illegible] *di* Dio, *come fa anche* [illegible] *Nov. ant.* [illegible] (C) Per sapere se potesse trovare alcuno che fosse [illegible] [illegible] potesse mettere [illegible] *Bocc. Nov.* 17. 52. Per la qual cosa [illegible] speranza prese [illegible] di dover potere ancora nello stato reale ritornare [illegible] consiglio [illegible] si fece chiamare Antigono.

5. *Di Dio non suonava irriverente.* [Camp.] *Dant. Par.* 1. La gloria di Colui che tutto move. *E* 2. [illegible] [T.] *Vang.* Chi me riceve, riceve Colui che mi ha mandato.

6. *Di Gesù Cristo.* [Camp.] *Dant. Purg.* 33. Cinque [illegible] in sè punto.

7. *Detto del Sole.* *Dant. Inf.* 26. (C) Nel tempo che colui che [illegible] La faccia sua [illegible] men [illegible] ascosa. [illegible] *Dant. Purg.* 20. [illegible] 2. 23. [illegible] La faccia [illegible] sol [illegible]

8. † *È detto di Cosa assolutamente materiale.* *Tratt. Virt. Mor.* [illegible] [Camp.] [illegible] che [illegible] [illegible] *Dant. Purg.* 4. [illegible] Dal [illegible] colui, *il ponte* [illegible]

9. [illegible] *Ora per* [illegible] *G. M.* [illegible] *Orest.* [illegible] colui? [illegible] [T.] *Ma può ancora adoprarsi in modo* [illegible] [illegible] *Sost.* [illegible] *del nome proprio.* [illegible] 3. 1. 12. [illegible] [illegible] *Adamo e di colei.*

10. [Val.] *È preceduto dall'indicativo* Quel. [illegible] *ha senso che* [illegible] *e non* [illegible] *Nov.* 2. 12. Quando [illegible] in casa, io veggo quella cosa ed è la [illegible] colui stesso.

11. [Val.] [illegible] *Col possessivo.* [illegible] *Nov.* 1. 82. Il suo colui non si trova cencio di camicia. *Malm.* 5. 30.

COLUMBARE. *Agg. e S. f.* (Agr.) *Specie d'Uliva che si suol confettare; così chiamata forse perchè serve di cibo grato alle colombe.* Colymbas, adis, *d'uliva in* Colum., *e in altro senso* Columbaris. *Pallad. Nov.* 24. (W.) Di questo mese confettiamo [illegible] Le columbare si [illegible] in questo modo.

COLUMBARIA. S. [illegible] (Bot.) (D. Pont.) *Specie d'Erba detta anche* Serpentaria *o* Dragontea [illegible] Arum dracunculus. *Dal lat.* Colubrina, [illegible] *perchè il suo gambo è screziato di macchie* [illegible] *della pelle* [illegible] *serpenti e perchè di tal colore* [illegible] *le penne dei colombi* [illegible] Columbaria *agg.*, [illegible] Un'erba che la Fisica chiama columbaria [illegible] 113. [illegible] La serpentaria, la columbrina e la dragontea sono una [illegible] e chiamasi serpentaria [illegible] dragontea [illegible] il suo gambo è pieno di [illegible] serpente.

COLUMBO. *S. m.* (Bot.) (D. Pont.) *Nome di una Radice che il commercio ci arreca in fettucce o in pezzi* [illegible] *di diametro, e lunghi* [illegible] *coperti da una scorza* [illegible] *Il sapore* [illegible] *leggermente aromatico* [illegible] *La pianta da cui si ricava è un frutice* [illegible] *del Bengala* (Menispermum palmatum, L.), *della classe Dioecia decandria, e della famiglia delle Menispermee.* [illegible] *di cenere, ond'è screziata questa radice.*) V. COLUMBARIA.

COLURO. *S. m.* (Astr.) [illegible] *Nome che si dà a due Cerchi massimi della Sfera celeste condotti per li poli* [illegible] *l'Equatore* [illegible] **Coluro degli equinozii** [illegible] *per li punti equinoziali* [illegible] *e* [illegible] **coluro de' solstizii,** [illegible] *solstiziali del Cancro e del Capricorno.* [illegible] *Metatato e* [illegible] *come se apparisse* [illegible] *per non potersi* [illegible] *Macr.* — *But.* (C) I coluri sono due cerchi massimi della sfera celeste, che distinguono i solstizi, e gli equinozii.

[illegible] *Gal. Sist.* 4. La comune sezione del Coluro de' solstizi e del piano dell'orbe magno o [illegible]

[illegible] [illegible] questo cerchio [illegible] de' poli del mondo sopra l'orizzonte, appare tronco, o [illegible], non [illegible] altro il nome di [illegible] che troncato [illegible] *Ott. Com. Par.* 1. 17. [illegible] che passi per [illegible] *Buon.* 7. 47. [illegible] alla fine di quel [illegible] coluro l'Ariete [illegible] del [illegible] segno. [illegible] *Fier.* 4. 2. 7. [illegible] coluri e [illegible] *E* 5. 4. 3. Zodiaco e coluri ed equatore [illegible]

[Cont.] **Coluro solstiziale, o dei solstizii.** *Mat. Geog.* [illegible] coluro [illegible] solstiziale [illegible] perchè il sole viene [illegible] l'uno quando arriva al primo [illegible] e l'altro quando [illegible] capricorno. *Danti, Astrol.* [illegible] coluro solstiziale [illegible] e [illegible] del capricorno [illegible] 2. [illegible] altri cerchi massimi [illegible] l'uno [illegible] passa per li punti [illegible] solstiziali [illegible] chiamato coluro dei solstizi, e l'altro coluro degli equinozi.

[Cont.] **Coluro equinoziale, o degli equinozii.** *Danti,* [illegible] Quel [illegible] equinozi, cioè per il principio dell'Ariete e della Libra [illegible] sole [illegible] il mondo. *Mat. Geog.* [illegible] Oltre a questi vi sono altri coluri che passano [illegible] sezione che fa il zodiaco [illegible] equinoziale, il quale [illegible] coluro degli equinozi [illegible] dice così perchè quando il sole [illegible]

COLUTEA. S. [illegible] (D. Pont.) *Genere di piante della famiglia delle Leguminose, e della Decandria monoginia del sistema di Linneo. La specie più comune è la Sena nostrale* (Colutea arborescens, Lin.), *indigena dei nostri boschi e coltivata nei giardini in grazia* [illegible] *fiori* [illegible] *disposti a grappoli. Le foglie sono dotate di qualità purgative.*

COLZA. S. [illegible] (Agr.) [illegible] *Nome che si dà comunemente ai semi della Brassica campestris oleifera.*

Olio di colza, [illegible] *grasso che si estrae dai semi del colza e che si usa nell'economia domestica o per l'illuminazione.*

1. **COM.** *Accorciato da* Come, *ma è maniera poetica* [illegible] [illegible] 13. Ah com per [illegible] Nostra signore [illegible] servo tormenta. *E Purg.* [illegible] *Petr. son.* 226. Oh nostra vita, ch'è sì bella in vista, Com' perde agevolmente in un mattino Quel che [illegible] molti anni [illegible] pena s'acquista!

† **COMA.** *S. f.* *Aff. al lat. aureo* Coma. *Chioma,* [illegible] *Dant. Purg.* 32. [illegible] [Camp.] *Art.* [illegible] che [illegible] come giacciono senza essere adornate. *E Aquil.* [illegible]

2. [illegible] *Per simil.* [illegible] *Criniera del cavallo e delle penne del* [illegible] [Camp.] [illegible] Quelli leoni che [illegible] di statura e di semplice coma [illegible] *Tass. Gerus.* 8. 8. [illegible] coma [illegible] superbo e bello [illegible] *Tass. Dial.* 1. [illegible] di bello [illegible] superbe [illegible]

3. *Delle comete. Accad. Malesp.* 175. (C) La sua coma [illegible] e [illegible] tre mesi.

4. [Camp.] [illegible] *fig. Per Rami d'un albero. Mor. S. Greg.* [illegible] quasi [illegible] prima. *Dant. Purg.* 32. [illegible] [illegible] [illegible] ammirati.

COMA. *S. f.* (Gram.) *Quel Segno che divide le particole del discorso* [illegible] *Virgola.* [illegible] [illegible] Quando per il segno [illegible] (C) Quante volte per [illegible] un [illegible] [illegible] si veggono anche due pronomi, tra loro separati da coma.

2. **Punto coma** *vale* *Punto e virgola.* *Mann. Lez.* [illegible] e che il primo da loro inventasse il punto coma, e [illegible] 24. [illegible] il punto [illegible] cioè il punto e la coma, s'usasse ne' primi tempi.

COMA. S. com. (Med.) *Sintoma di gravi malattie che direttamente e consensualmente attaccano il cervello, altrimenti detto Catafora, che consiste in una propensione violenta a dormire o ne segua o non ne segua il sonno. Se il sonno segue la malattia vien detta* Coma sonnolenta, *in cui il paziente continua in un sonno profondo, e quando è svegliato si riaddormenta senza poter tenere aperti gli occhi. Se egli non dorme, ma è continuamente svegliato con segni spaventevoli, è detto* Coma vigile, *e quantunque abbia gli occhi chiusi, ed egli pare addormentato.* (Mt.) [T.] *Targ. Relaz. Febbr.* 110. Il suo male si aggravò nel quarto, e di poi nel settimo gli sopravvenne l'affanno ed il coma, o sia sonnolenza febbrile. [Val.] *Cocch. Bagn.* 224. Altri mali del cervello... tolgono la forza di vegliare, detti perciò soporosi, e distinti con greci nomi di coma, di *caro*, di *letargo*.

[Val.] *Cocch. Bagn.* 226. Catalessia o coma vigile.

† **COMADRE.** [T.] *V.* Comare e Commadre.

COMANDAMENTO. S. m. *Da* Comandare. (*Nel pl.* Comandamenti, *e † f.* Comandamenta.) *Comando. Il comandare.* Bocc. Nov. 8. 1. (C) Senza alcun comandamento aspettare, piacevolmente così cominciò a parlare. *Introd. Virt.* Viene a te e all'altre per farsi vostro fedele, e per giurare alle vostre comandamenta. *Dant. Inf.* 2. Tanto m'aggrada il tuo comandamento. *But.* Lo comandamento presuppone persona che abbia autorità di comandare; e niuno ha potenza di comandare all'uomo, secondo l'anima, se non Iddio, che l'ha creato. *Vit. SS. Pad.* 1. 25. (M.) Lo comandamento è da Dio, che con ogni sollecitudine guardiamo i cuori nostri. [T.] *Vit. [illegible]* 17. In prima addomandava grazia di potere adempiere lo comandamento della direzione.

Bocc. pr. [illegible] Ristretti da' voleri, da' piaceri, da' comandamenti de' padri, de' fratelli e de' mariti. [Camp.] *Bibb. Esd.* III. 19. Vennero in Jerusalem, secondo le comandamenta di [illegible], facendo le prosperità de la via da Dio medesimo. *Pist. S. Paol. Tes.* 1. 4. Voi sapete quali comandamenti ch'io diedi a voi per Gesù Cristo (*praecepta*). — *Guicc. Stor.* 2. 431. (M.) Sdegnandosi di avere a stare sottoposto nella guerra ai comandamenti del Viceré.

2. [Val.] **Avere comandamento.** *Benv. Prat. Spirit.* 128. Ho io comandamento di pigliarlo?

3. [Val.] † **Avere in comandamento.** *Essergli ingiunto.* Tav. Ritond. Istor. 2. 15. Io sono uno cavaliere di lontano paese, e altro convenente di mio nome non potete avere, perchè io sì l'ho in comandamento. *Lett. Feder. II. Corona.* 13. Avea da noi in comandamento di ubbidire al legato.

4. **Dare, Imporre, Porre comandamento,** *vale* Comandare. *Fr. Giord. Pr.* 9. (Mt.) Al malo figliuolo, ch'è reo, e va per mala via, a costui darà i molti comandamenti. *E appresso:* Ma il buono figliuolo non piace a Dio che gl'imponga questi comandamenti, che sa che non fa bisogno. *E appresso:* Così fa Iddio a' peccatori, e pone molti comandamenti. [Cors.] *Serm. S. Agost.* 6. Quante volte si pone comandamento contro all'ordine della carità, tante volte diventa irregolare.

5. [Camp.] **Dare in comandamento** *per* Comandare. *Non com.* Serm. 42. La povertà fu data in comandamento agli Apostoli; dunque è virtù.

6. **Fare comandamento ad alcuno** *vale* Comandare. *Fr. Giord. Pred.* 9. (Mt.) Il padre, quando ha un buon figliuolo..., non gli farà comandamenti se non poca cosa. [Val.] *Sacchett. Battagl.* 2. 47. Fece Costanza far comandamento che... [Camp.] *Bibb. Reg.* III. 2. *Rubr.* Tratta de' comandamenti, che David, anzi la morte sua, fa a Salomone. *E Fior. S. Fr.* 29. 85. Ripensando del duro comandamento che gli aveva fatto, cominciò a riprendere se medesimo. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 7. 9. Ed ho già fatto a ognun comandamento Che...

7. **Fare il comandamento d'alcuno** *vale* Ubbidirlo. *G. V.* 2. 10. 3. (C) Fece le comandamenta del Papa. *E* 7. 10. 1. Gran parte di quelle (*terre*) di Cicilia fecero le comandamenta del re Carlo. *Nov. Ant.* 74. 7. Di che, come la donna comandò loro, così fecero i suoi comandamenti. [T.] *[illegible]* 284. Il comandamento del cittadino fu fatto. *Adr. Opusc. Plut.* [illegible] 3. 510. S'accordaro di far le comandamenta d'Annibale. [Val.] *Ant. Pucc. Cans. Meral. Etrur.* 2. 126. Ed ei, senza tardare, Presto facea il suo comandamento.

8. † **Guardare i comandamenti.** [T.] *Trad. alla lett. del lat.* Servare. *Ubbidire, Osservare i comandamenti.* [Camp.] *Bibb. Salm.* 118. Ed allora non sarò io confuso, quando io guarderò le tue comandamenta (*mandata tua*).

9. **Operare il comandamento d'alcuno** *vale Eseguirlo, Ubbidirlo. Non com.* Moral. S. Greg. 1. 9. (M.) Con allegrezza si umilia a operare ogni gravoso comandamento.

10. [Camp.] † **Passare i comandamenti di alcuno,** *per Disubbidire ai comandamenti di lui. Traduce troppo fedelmente il Trasgredire.* Met. Ind. Arg. Icaro, per passare i comandamenti del padre, affogò. *E Pist. S. Gir.* 58. Ecco che tanti anni io t'ho servito, e giammai il tuo comandamento non ho passato. *E Guid. G.* xv. 84. E non aveva niuno di sua brigata che quel giorno avesse osato portar arme, per non passare suo comandamento.

11. [Comp.] **Rompere il comandamento,** ecc. *Somm.* 1. Quale figliuolo disonora el padre e la madre a suo sciente..., pecca mortalemente, e rompe questo comandamento.

12. [Val.] † **Stare a comandamento di alcuno.** *Dipendere da lui, da' suoi ordini.* Car. Lett. Fam. 1. 51. Non so il quando, perchè sto a comandamento del padrone.

13. [Val.] **Stare al comandamento.** *Osservare il precetto. Adempierlo.* T. Liv. Dec. 10. 24. 403. Io sono stato al comandamento del Senato, io sarò nelle mani del popolo.

14. [Camp.] **Tenere i comandamenti,** *per Osservarli. Non com.* Bibb. S. Paol. Cor. 1. 11. Frati, io sì vi lodo, che per tutte le cose voi sì vi ricordate di me tenendo li comandamenti ch'io diedi a voi (*praecepta mea tenetis*).

15. [Val.] **Al comandamento di uno.** *Sotto gli ordini di uno. Non com.* T. Liv. Dec. 4. 26. 399. Gli Etrusci ancora mandarono genti d'arme al comandamento del Dittatore.

16. [Val.] **Per comandamento.** *Secondo gli ordini. Secondochè ordinato è.* D. Comp. Cron. 1. 69. I quali per suo comandamento non si vollono partire.

17. [Val.] **Comandamento pubblico.** *Legge. Non com.* Del Ross. Sveton. 370. Le lettere componeva, gli editti e comandamenti pubblici.

18. † *Per Regola, Precetto.* Com. Inf. 4. 53. (M.) Dice il testo, che Aristotile fu maestro di coloro che sanno, il quale con li comandamenti di filosofia alluminò il mondo. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 49. Lasciando l'ordine del narrare, non osservo li comandamenti del dire.

19. † **Comandamento dell'anima,** *per la Sentenza di morte che si da a' rei.* Franc. Sacch. Nov. 48. (C) Stando tutta notte in questo affanno, e in pena, come colui che ha ricevuto il comandamento dell'anima, la mattina vegnente aspetta la morte. *E nov.* 193. Di che li fu dato il comandamento dell'anima per essergli tagliato il capo. *Cron. Morell.* 361. Essi ebbono il comandamento dell'anima, furono confessati, comunicati, e moliati. *Varch. Stor.* 9. 259. La memorabile compagnia del Tempio, chiamata de' Neri, gli uomini della quale, dato che si è il comandamento dell'anima ad alcuno che deve esser giustiziato... vanno a confortarlo tutta la notte.

20. (Teol.) [Giur.] **Comandamenti di Dio** *si chiamano così i dieci Precetti che Dio diede a Mosè, come la sostanza e il sommario della divina legislazione.*

[T.] *Ass.* I dieci comandamenti. — Recitare, Osservare i comandamenti.

21. (Teol.) **Comandamenti della Chiesa:** *Leggi fatte da' pastori della Chiesa in diversi tempi per istabilire l'ordine e l'uniformità nel culto divino e ne' costumi.* (Mt.)

COMANDANTE. *Part. pres. di* Comandare. *Che comanda.* [T.] *Buonarr. Gov. fam.* 83. Una truffa è comandare a' subietti quello che non fa il comandante. — *Fr. [illegible]* 12. (M.) La vi dessi Altra fiata, comandante Amore (*Lat.* amore superante, jubente). [Cors.] *S. Agost. C. D.* 17. 4. Dirittamente vive chi ubbidisce a Dio comandante. [Camp.] *Om. S. Gio. Grisost.* E se allora obbedimmo a lui esortante, non era da obbedire ancora nel presente a te comandante.

2. *E in forza di Sost. Per Grado di dignità militare.* Segner. Mann. Nov. 14. 3. (M.) [illegible] di un principiante che appena sa maneggiar l'armi, ma di un comandante agguerrito. [T.] Gran Comandante l'esercito, o dell'esercito.

[T.] Comandante di piazza.

[Cont.] *Serg. Fort. mod.* 117. Ogni balloardo ha bisogno di un corpo di guardia, dal quale, oltre al comandante ed il caporale di guardia, se ne cavino cinque sentinelle continue. [T.] *Targ. Viagg.* 10. 211. D'ordine del S. Duca di Montemar, comandante generale delle truppe Spagnuole.

3. [T.] *Non in senso militare.* C. pop. Lomb. E vengon di ponente e di levante, E a casa nostra ognuno è comandante.

[G. M.] Fare il comandante. *Di chi volentieri comanda, ancorchè non abbia autorità di farlo.*

† **COMANDANZA.** S. f. *Da* Comandare. *Comandamento.* Fr. Barb. 86. 13. (C) La vecchia legge tutte sue comandanze riduceva a queste.

COMANDARE. V. a. *Imporre come superiore, Commettere espressamente che si faccia alcuna cosa.* [T.] *Il senso di* Mando, *nel puro lat., era anche d'impero. Ma bello è che nel comando sia il modesto senso di commettere* [illegible] Commendo. Comandare, *meno assai d'Imperare, e tiene sempre un po' dell'origine, perchè nel significare la volontà ch'altri faccia, dimostra fiducia nella sua libera docilità, e lo indirizza in qualche maniera a fare. È anche più libero di* Ordinare, *perchè l'ordine è più particolareggiato quasi sempre, e può essere con meno autorità.*

Castigl. Corteg. 4. 415. (Mt.) Comandare destramente, e con quei modi che si convengono, e cose ragionevoli. *Salvin. Disc.* 1. 170. Nè l'ammaestramento de' cittadini che gli comandino qualche util fatto. [T.] *Sanson. Cons. Pol.* A comandare le cose forti, convien esser forti.

2. *E ass. col* Che. *Bocc. Introd.* 51. (C) Pampinea, fatta reina, comandò che ogni uomo tacesse. *E nov.* 34. 11. Il bel Gerbino, a quello pervenuto, fe' comandare che i padroni di quella sopra le galee mandati fossero.

[T.] *Col* Di. Gli comanda d'andarsene, di venire.

Ancora più ass. Dant. Inf. 2. (C) Tal che di comandare io la richiesi. *Petr. son.* 2[illegible]. Trarsi in disparte comandò con mano. *Vit. SS. Pad.* 2. 44. (M.) E comandato, e risponde, da loro baldanza di dire ciò che vogliono. [T.] *Sanson. Cons. Pol.* A voler essere ubbidito è necessario saper comandare; e coloro sanno comandare che fanno comparazione dalla qualità loro, a quella di coloro, a' quali hanno da comandare, e quando si veggano proporzione, allora comandino; ma quando si veggano sproporzione, se ne astengano.

[T.] Dio comanda agli elementi, agli spiriti, e fanno il suo cenno.

[T.] *Prov. Tosc.* 154. I cervi non comandino a' leoni ma i leoni a' cervi. *E* 101. Guai quando i giovani comandano e che le botteghe si [illegible]. (*Antichissimo a Venezia.*) *Mach.* È impossibile che chi comanda sia riverito da chi disprezza Iddio.

[T.] *Prov.* Chi comanda e fa da sè È servito come un Re.

[T.] *Prov. Tosc.* 69. Comandi chi può, e obbedisca chi deve. *E* 116. Chi non sa fare, non sa comandare.

[T.] *Onde in gen. di chi ha autorità o potestà.* Chi è che comanda qui?

3. *Per estens., non di comando propriam.* [T.] *Ar. Len.* 3. 2. [illegible] Far piacer comandatemi.

[T.] *Anc. tra amici e a non soggetti, dicesi* Comandate, Che mi comanda? *e sim.*

[Tom.] *Risposta del servo al padrone che chiama, o parola di cerimonia:* Comandi.

[Tom.] *Per ironia, o con aria di minaccia.* Che mi comanda? (*che vuole da me?*)

[T.] Come comanda *può essere d'ubbidienza o di rassegnazione, e può d'ironia irriverente.*

4. *Col quarto caso. Aff. a Governare.* Castigl. Corteg. p. [illegible] (Mt.)

[T.] *Sanson. Cons. Polit.* Pigliar cura di aver a governare alla con violenza, massimamente quelle che sono avvezze a viver libere, è cosa difficile e faticosa; e se non se' grosso d'arme, non la puoi reggere nè comandare. — *Varch. Stor. lib.* 1. (M.) I quali reputavano bella e lodevole cosa il liberare la patria loro, [illegible] e dipoi il comandarla.

[T.] *Altro è* Comandare un popolo, *altr'è* Comandare a lui *che faccia tale o tal cosa in nome proprio o di chi lo comanda.* — Comandare la schiera, *tenerne l'autorità militare e condurla*. Alla schiera, *che faccia tale o tal mossa.*

5. **Comandare alcuno** *o sim. per* Comandare ad alcuno, *o sim.* Vit. SS. Pad. 2. 64. (M.) Dio ci ha (*cioè agnoli*) comandati che senza dolore ne la traggano.

6. † *Modo inusit.* G. V. 4. 15. (Mt.) Currado

credendo che fosse figliuolo di villano, non conoscendo il conte suo padre, il comando a uccidere nella foresta. (*Lo diede a uccidere.*)

7. *Pass., alla forma lat. di Juberi. Ha qualche uso.* Dav. Tac. *Vit. Agr. cap.* 19. (M.) Le città erano comandate (*cioè, fu loro comandato*) a portargli (*i grani*) da' prossimi alloggiamenti in luoghi lontani. *E Perd. eloq. cap.* 35. Da M. Crasso e Domizio censori, furono comandati [illegible] i Rettorici a serrare le loro scuole. (*Il lat. ha* [illegible].) *Lasca. Tanc.* 1. 1. Se n'è stato due mesi di fuori... Ero comandato, cioè, mi fu comandato d'andare a lavorare in maleca. Per venti dì, non mi tenner posare.

8. **Comandare il pane** *si dice allora quando il fornajo ordina l'ora determinata in cui è necessario che il pane sia lievito, per poterlo infornare.* Fir. disc. an. 22. (C) Altri è comandare il pane alla tal ora, e altri i vassoli alla tal [illegible].

9. [T.] *Fig.* Comandare a se stesso. *Regolare col libero arbitrio i proprii affetti.* Non so comandare al mio cuore. — Comandare alla gola.

10. [Camp.] † **Mandare comandando**, *per Inviare comandamento.* Met. XI. Juno li manda comandando questo. (*Imperat hoc Juno.*)

11. † *Nel senso lat. di Commendare. Raccomandare.* **A Dio vi comando**, *Vi dico addio.* Bocc. Nov. 99. 19. (C) Ma io che [illegible] non lascerete voi per credenza a me questa volta, e a Dio vi comando.

† (Mor.) **Comandar uno a Dio**, *vale Dargli il saluto della partenza.* Bocc. Nov. 55. 11. (C) E preso da lui di partirsi, il comando a Dio. Comp. Ottam. 1, 3. Devotamente il comandai a Dio.

12. † *E per semplicemente Raccomandare.* Maestruzz. 1. 7. (C) Quando due chiese sono comandate a uno prete per la pocanza de' preti. Bocc. g. 10. n. 9. (M.) E perciò prima che a Dio ci comandi (*Così vogliono i Deput. Decam.* 22. *che vada letto, e non v'accomandi.*)

[Cont.] *Cons. mare*, 277. Pare, quando alcuno comanda il suo ad altri, che fede ha in lui, che, se lui fede non avesse in lui, non li comanderia o non li averia comandato il suo.

13. [Camp.] † **Comandare alla memoria checchessia**, *per Imparare a mente.* Pist. S. Gir. 32. E [illegible] avea pienamente [illegible] il celebro del suo petto comandò alla memoria li profeti, e cinque libri di Moises.

14. [Val.] † *Per Affidare.* T. Liv. Dec. 10. 27. 408. A' Sanniti e a' Galli fu comandata la battaglia.

15. *Fig.* [Val.] Cellin. Vit. 2. 239. Cominciai a votar la fossa... con tutti quei bei modi che la bell'arte ci comanda.

16. (Mar.) [Cont.] **Comandare una nave.** *Essere preposto al governo di essa.* Cr. B. Naut. med. 1. 89. Sono alcuni che per non sottomettersi a dimandar a chi s'intende, governano con una perpetua ignoranza le galee che comandano, e nel lor comandare spesso [illegible] rimangono.

17. (Equit.) [Cont.] † *Essere a cavaliere, Signoreggiare un luogo.* Busca, Arch. mil. 73. Accomodando però in maniera le parti della fortezza, che lo spazio lasciato fra il monte e la fortezza, sia bene scoperto, e comandato dall'artiglieria.

18. (Mil.) **Comandare un esercito, o sim.** *Capitanarlo.* (Fanf.)

[Cont.] **Comandare una carica.** *Tard. Batt. Basta*, 11. Ne seguivano cariche sconcertate, e un mero affaticar cavalli, o quel ch'è peggio, governandosi ciascuno secondo 'l proprio capriccio, era impossibile comandare una carica segura per trarre 'l nimico negl'aguati.

COMANDARE. *S. m. Comandamento.* Tac. Dav. *Ann.* 3. 67. (C) A' superbi e perfidi comandari donneschi essere state già dalle leggi Oppie, o altre, legate le mani. *E Stor.* 2. 91. A noi toccano comandari atroci, accuse continue.

[M. F.] Il comandare piace a tutti. *Serdonati, Prov.*

COMANDATA. *S. f. Ordine generale dato per servizio del Principe a diverse qualità di persone.* [illegible]

[G.M.] Le comandate dei cavalli. *Sono i cavalli che si tengono pronti alle diverse poste, per servizio di grandi personaggi che sono in viaggio.*

2. [T.] *Quel che è il Franc. Corvée, Lavoro gratuito imposto a privati per utile pubblico, e che* [illegible] *Comandate.* [Cont.] Bandi Fior. X. 12. A. 2. Li suddetti agenti devino tenere un diario, overo giornaletto, nel quale scrivino tutti i lavori da ordinarsi giorno per giorno, in che strada, di che potesteria, e [illegible] che sorte di lavori, e con quale spesa, overo se gratis [illegible] per via di comandate.

† **COMANDATARIO.** *S. m.* [Cont.] *Colui che tiene in comanda checchessia. Accomandatario.* Cons. mare, 207. Mercante, nè marinaro, nè nessuno altro [illegible] comandata a viaggio certo a luogo deputato, se in quel viaggio, o in quello luogo deputato si perderà [illegible] che non fosse colpa de lo comandatario, non è tenuto niente [illegible] di emendare a quello, che la comandita gli avea fatta.

† **COMANDATIVO.** *Agg. Di comando, Atto a comandare.* Albert. 2. 37. (C) Di cinque modi è la volontà di Dio: prima è comandativa, .

2. (Gram.) † Comandativo *si dice al secondo de' modi del verbo, che più comunemente si chiama Imperativo; e in questa significazione si usa ancora come Sost.* Buommat. tr. 10. cap. 7. (M.) Imperativo,, o Comandativo è quel che non dimostra, ma comanda, o esorta,. [Camp.] Pist. S. Gir. 85. Usanza è delle Scritture ponere il modo comandativo per lo desiderativo.

COMANDATO. *Part. pass. e Agg. Da* COMANDARE. *Che riceve, o ha ricevuto il comando. Che è o fu subbietto di comando.* [T.] Gli atti comandati contrappongonsi agli atti permessi. — *Amet.* 22. (C) Nè d'alcuna parte alcun capello fuori del comandato ordine vede partire.

2. **Feste comandate, e Dì solenni comandati**, *diconsi que' Giorni ne' quali la Chiesa proibisce il lavorare, e comanda che si oda la Messa.* Fr. Giord. Pred. S. 51. (C) Ogni mercatanzia e arte è vietato il dì delle domeniche e delle pasque, e de' dì solenni comandati dalla Chiesa. Varch. Stor. 9. 259. Quelle... si ragunano ogni domenica, e tutti i giorni delle feste comandate, a cantare 'l vespro e altri divini uffici. Lasc. Streg. prol. Andando alle prediche non pur tutta la quaresima, ma tutto quanto l'anno i giorni delle feste comandate. [T.] *R. Bart.* 151.

3. *Del digiuno.* Franc. Sacch. Nov. 149. (C) Digiunando tutti i dì comandati, e molti degli altri. Vit. SS. Pad. 2. 39. Con gran diletto ho digiunato li santi dì comandati. Cron. Vell. 92. (C) Poi ho sempre [illegible] digiunato tutta la quaresima e dì comandati. [T.] *F. Fil. da Sien.* 41. Vigilie comandate dalla Santa Chiesa.

[G.M.] Far digiuni non comandati, *fam., Non avere da sdigiunarsi.*

4. **All'ora comandata** *vale Al determinato tempo, Con tutto rigore. Non com.* Bocc. Nov. (M.)

5. *Fig. Di luogo o di posizione. Aff. a Dominato.* [Val.] Algar. Operett. XVII. 178. Qui vi potete far punto o testa, e piantarvi il campo [illegible] dove non siate comandato nè dal luogo nè dal nemico.

6. [T.] *Di pers.* Padrone comandato da servitore, imperatore da delatori.

7. *A modo di Sost.* Borgh. Fir. disf. 299. (M.) Così fu a vedere allora [illegible] i sempre comandati cominciare una volta a comandare. [Val.] Varch. Stor. 1. 418. Qual fosse maggiore, o la modestia de' capi nel comandare, o la prontezza de' comandati nell'obbedire.

8. (Mil.) [Cont.] *D'uomini e d'animali, che non stanno al pubblico servizio, dei quali si faccia requisizione per speciali occorrenze, e più spesso alla guerra.* Lupic. Arch. mil. 81. Egli.. (*il capo de' guastatori*) è solito servirsi di contadini, la maggior parte de' quali, perchè vengono comandati faranno per forza .. facendoli soprattutto rassegnare spesso, e dar loro il pane, e l'altre cose necessarie. Bandi Fior. XV. 4. 3. Quando il publico con populi comandati mancasse a levare calcina per alcuna fabrica. Cart. Art. ined. G. III. 107. Per condurre la colonna a Fiorenza... volendosi servire delli bovi comandati, se gli potrebbe porre un prezzo, e se pure dicessino le pazzie, come tal volta usano dire, faremo il tutto da noi.

COMANDATO. *S. m. Bando, Ordine.* Segr. Fior. Ist. lib. 8. f. 354. (M.) [illegible] comandati ed altre [illegible] la città [illegible] sottosopra.

COMANDATORE. *Verb. m. di* COMANDARE. *Chi o Che comanda.* Liv. M. (C) Unque mai comandatore non fue sì famigliare a sua gente. Tes. Br. 1. 8. Egli è comandatore ed ella ubbidisce. M. Aldobr. Contra li [illegible] resisto, e combatto, ed afforzomi, ordinando ciascun di l'anima mia, comandatore e correttore contro di loro.

[T.] *Comandante militare.* Dec. volg. L. 9. 22. Quando li Sanniti videro cadere il loro comandatore, e [illegible] punto.

2. † *Specie di Ministro o Serviente d'alcun magistrato.* Franc. Sacch. Nov. 80. (C) Mirando questi giudici [illegible] e spezialmente il signor Priore, che erano di rincontro a lui, mandarongli un loro comandatore a domandare [illegible] che seguitasse il suo dire. *E nov.* 159. Mandarono comandatori e famigli ad acchetare la zuffa ed il romore. [Val.] Varch. Stor. 2. 177. Non più cittadino, ma anziano e consultore, anzi più tosto comandatore de' Fiorentini.

[T.] Giorn. Arch. St. 1858. p. 224. Tommaso comandatore Biccllo e Messo della Signoria, che [illegible] vestiva pavonazzo, e teneva un bastone [illegible] di velluto rosso [illegible] a spira, e sopravi il berrettone donato alla Signoria da Eugenio IV. *Rammenta il berretto di Messer Grande a Venezia, comandatore davvero, al cui cenno il popolo affollato si dileguava in un tratto. In Dalmazia, anche caduto il governo Veneto, il bidello del Comune nominavasi Comandatore, perchè intimava i comandi. Così le lingue sopravvivono alle nazioni, e pullulano fuori d'esse.*

3. [Val.] † *Per Governatore.* Ant. Pucc. Centil. 54. 31. Ed il Comandator di quei paesi Del suo scampo non vedeva [illegible].

4. [Camp.] † *Per Signore assoluto, Imperatore, ecc.* Aquil. III. 85. E poi tornòe (*Cesare*) in Roma con sua gente, e fu comandatore de' Romani, ch'è tanto a dire quanto Imperatore.

5. [Camp.] † *Fig. Per Maestro, Precettore, ricorre più volte nel Volgarizzamento della Bibbia.* Luc. 5. Rispuose Simone e disse a lui: Comandatore, tutta notte affaticandoci, niente abbiamo preso (*Praeceptor*). *E* VIII. 8. Comandatore, noi pericoliamo (*Praeceptor, perimus.*)

† **COMANDATORIO.** *Agg.* [Cont.] *Che comanda.* Doc. Arte Sen. M. II. 110. Da la vostra Signoria ò ricevuta [illegible] comandatoria lettera, la qual vuole che, questi [illegible] senza [illegible] a piei de la vostra Magnificenzia mi representi.

COMANDATRICE. *Verb. f. di* COMANDATORE. Paol. Oros. (C) Non per la grandezza di Cesare... apparve essere avvenuto, e non alla città di Roma comandatrice, ma al creatore di tutto 'l mondo avere [illegible]. [Cors.] Plut. Adr. Op. mor. 1. 260. Dando l'uccio della ragione all'arti serve e ministre, le priva [illegible] che dovrebbe esser donna e comandatrice. [Camp.] Somm. 13. Come la borsa vuole, che è donna e comandatrice dell'oste.

2. *Per Vaga di comandare.* Tac. Dav. Ann. lib. 3. cap. 33. (M.) Essere le donne.., se tu le lasci fare, crudeli, ambiziose, comandatrici. (*Il lat. ha potestatis avidas.*)

† **COMANDIGIA.** *S. f. Accomandita, Raccomandamento.* Morg. Mal. A. (C) I predicatori mie' frati e figliuoli io li raccomando intimamente, onde ricevuno questi lietamente questa comandigia...

[Cont.] *Stat. Sen. Lan.* I. 180. Trarre nè fare trarre neuno panno de la bottega sua, se prima non sarà a lui pagato lo prezzo, nè per cagione di comandigia, nè in altro modo.

† **COMANDITA.** *S. f.* [Cont.] *Da* COMANDARE *nel signif. di Affidare una cosa ad altri perchè ne renda conto a tempo fissato. Accomandita.* Cons. mare, 207. Però se il detto comandatario la porterà in altro luogo fuora quello che accordato avessi con quello che la comandita li avrà fatta, se si perderà la comandita, lo comandatario è tenuto restituire a quello, che la comandita li avrà fatta. *E* 236. In quello tempo che la detta comandita [illegible], se la detta comandita sarà venduta a minor prezzo [illegible] il detto comandatario è tenuto render o dare a quello, che la comandita li [illegible] e li avrà fatto tutto.

2. [Cont.] † **Avere in comandita checchessia.** Cons. mare, 209. Nessa nave o navilio [illegible] di mercanti, e sopra quella roba non ci fusse nessuno, nè lo patrone della nave o navilio la avesse in comandita, solamente che lui l'avesse a consegnare ad alcuno in alcun luoco, dove avesse a scaricare.

COMANDO. *S. m. Comandamento, e la cosa comandata.* Bocc. Nov. 56. 13. (C) E così come la persona mia è al piacer tuo, così è ciò che c'è, e ciò che per me si può, è allo comando tuo. (*Si noti che lo o è qui ad imitazione del parlar siciliano.*) Vit. S. Ant. Con ogni esattezza ogni comando eseguiva del maestro, nè pensava mai più oltre.

2. [T.] Comando di fortezza, di piazza: *anche l'Ufficio e il Luogo dove il comandante risiede.* Dov'è il comando della Guardia civica?

3. [T.] Avere al suo comando persona. Aver facoltà di comandarle e con sicurezza d'essere ubbidito, e anco senza autorità propria, poterla più o meno comodamente adoperare.

[Val.] Avere al suo comando una cosa. Poterne disporre a suo senno. Fortig. Ricciard. 5. 4. [illegible] che due soldi al suo comando. Angiol. Pros. [illegible] 3. 17.) Che non ho un quarto d'ora al mio comando.

[G. M.] Ha subito le lagrime al suo comando (di chi piange per nulla). — Ha [illegible] al suo comando [illegible] per ogni piccola contrarietà vengon le convulsioni.

4. Fig. Avere il libro del comando. Aver facoltà di far prontamente una cosa [illegible] per magia dal libro con cui credevasi poter comandare agli spiriti.

5. [T.] Il bastone o la bacchetta del comando, in cose civili e pubbliche, Autorità efficace.

6. Esercitare il comando. Comandare. Salvin. Disc. 2. 20. (M.) Mal può esercitare il comando [illegible]

7. [Val.] Dar comando. Comandare. Fortig. Ricciard. 17. 47. E [illegible] il comando a uno che [illegible]

8. [Val.] Fare i comandi o il comando. Ubbidire. [illegible] Marc. Lett. 2. 126. [illegible] A fare i suoi comandi [illegible] F. Cent. [illegible]

9. Stare a comando di alcuno vale Essere pronto ai suoi ordini; Stare a sua disposizione. [illegible] Se [illegible] a tuo comando, o voglia con la [illegible], o con la mazza.

10. Per Autorità e Titolo del comandare. Salvin. Disc. 1. 20. (M.) L'uomo, [illegible] se stesso, [illegible] di padre e di signore sopra i figliuoli e sopra i servi.

[Ts.] Persone di comando. [illegible]

11. [Ts.] Uomo di comando. Chiunque abbia grado [illegible] per quale ha diritto e facoltà di comandare. [illegible] 115. [illegible] La perdita degli uomini di comando [illegible] seguita.

12. [T.] Modo [illegible] di chi esser [illegible] altri, segnatam. presenti, che [illegible] Non è stato al comando.

13. [T.] Sono a' suoi comandi. Modo [illegible] di dirsi pronto a fare il volere di alcuno, o anche a [illegible]

14. [T.] Modo di concludere le lettere. Offrendomi pronto a' suoi comandi.

E per [illegible] A' suoi comandi.

15. Per Ordine, Commissione. Vit. Disc. Arn. 18. (M.) Di comando della [illegible] Serenissima Altezza [illegible]

COMANDOLO. S. m. Filo [illegible] che si annaspa sopra [illegible] nel fondo del telajo. (Fanf.) [T.] Forse dal senso fig. di Raccomandare, in cui orig. è Mano.

† **COMANNO.** S. m. Voce usata per la rima in vece di Comando. Forma napol. e sicil. — Rim. ant. Fram. Majan. 75. (M.) [illegible] che [illegible] tutto al suo comanno, [illegible] la parlanza.

COMARCO. S. m. [illegible] Lat. aureo Comarchus [illegible] Preside. — Magistrato di un borgo, Borgomastro. (Mt.)

COMARE e † **COMMADRE** e **COMADRE** e **COMATRE.** [T.] S. f. Quella che tiene al fonte battesimale il bambino; quasi Commadre, in quanto promette di tenergli segnatam. nelle cose dello spirito, vece di madre. Diod. ven. Mare per Madre. Il volgo tosc. Mae. Bocc. Nov. 32. 15. (C) Essendo mad. Lisetta con una sua comare. E 30.

Comare, altresì, rispetto a chi tiene a battesimo, la Madre del battezzato. (C) Maestruzz. 1. 76. — Comare è così detta rispetto al figliuolo, e rispetto ai genitori, e [illegible] compare [illegible] chiama quella che con lui tenne il bambino alla fonte. [Camp.] Somm. 12.

2. E perchè tale vincolo stringevasi tra amici e [illegible] Comare [illegible] Amica e Donna con cui [illegible] lunghi discorsi e soverchi; quindi anco Amica nel senso più tristo. Il senso dunque d'Amica e tra donne e tra donna e uomo; ma nel secondo è ambiguo. [T.] Prov. Tosc. 63. Chi ha la volpe per comare, porti le rete a [illegible] La campana [illegible]

De la volpe che [illegible] [Val.] Ron. Sat. 2. La comare [illegible] presa [illegible]

Nel senso più tristo. Ar. Sat. 1. (Man.) La [illegible] e in piazza, si fa palese. Ma in casa di vicini o di comari [illegible] le lor reti tese.

3. Anco Colei che tiene il bambino a cresima.

4. Nel matrimonio il titolo di Compare e Comare [illegible] gl'invocati ad assumerlo dovrebbono essere i protettori e le guide degli sposi novelli.

5. Fam. in gen., per Donna del pop. [T.] Prov. Tosc. 36. La segale, e il [illegible] di fame la comare. Vuol [illegible] e però [illegible] non ne vuol [illegible] neanco a chi ha fame.

Per cel. [M. F.] La Morte. [illegible] 2. Teme ciascun [illegible] addosso non gli venga la comare. [G. M.] [illegible] comare, titolo [illegible] popolare [illegible] comare e [illegible] morte. [Fanf.] E la Febbre intermittente, in Maremma.

Fare alla comare, e alle comari, giuoco tra bambine, [illegible] cerimonie [illegible] fanciulle di maternità. Alleg. 2. 34. (C.) [illegible]

6. La Levatrice, quasi benemerita della generazione [illegible] [T.] Prov. [illegible] Comar [illegible] Fuor il dente, fuori il dolore.

7. [illegible] [T.] Ron. bust. 390. La comar [illegible]

† **COMARE.** S. f. pl. [Val.] Cellin. Vit. 152. Due comare.

† **COMARE.** V. a. e N. ass. Ingemmare, Adornar le cose con [illegible] [G. M.] Forse [illegible] che vale [illegible] con cura soverchia. Onde [illegible], che ha il senso trasl. di Falsare, [illegible] = Fav. Esop. XLIII. (C) [illegible] meglio possano comare, e [illegible] e ingannare e fare danno.

COMARINA. [T.] Dim. vezz. di Comare. Può avere il senso dispr. e anche più dispr. del § 2.

COMAROCCIA. [T.] [illegible] COMAREZZA.

† **COMAREZZA.** [T.] [illegible] di cel. Car. Stracc. a. 2. s. 1. p. 178. Gh. [T.] Per cel. [illegible] di donna grassoccia più che gentile, Comaroccia [illegible]

COMARUCCIA. [T.] Dim. dispr. di COMARE. [T.] M'è [illegible] scegliere per la [illegible] una comaruccia povera [illegible]

2. Fare alle comaruccie [illegible] Comarelle) V. COMARE § 5. Gand. [illegible] Tancredi, so che [illegible] amorosi, [illegible] va a giuocare alle comaruccie.

3. [illegible] V. COMARE § 5. [T.] [illegible]

4. E nel senso non buono del § 2 di **Comare.** [T.] [illegible] la sua comaruccia.

COMATO. [T.] Agg. Latinismo [illegible] da Coma. [illegible] Gallia comata tutta la Transalpina, fuor della Narbonese, che era [illegible] onde [illegible] pare che [illegible] si preparassero a guadagnarsi il titolo di Sans culottes.

2. † Stella comata, o cometa. G. V. 11. 67. 1. (C) Fr. Giord. [illegible] (Man.)

† **COMATORE.** Verb. m. Da COMARE. Chi o Che coma. Ingannatore. Fav. Esop. XLIII. (C) Tempe[illegible] per lo [illegible] comatori [illegible] i quali si adornano, e [illegible] apparenza di buone persone [illegible] perchè meglio possano comare, e tradire, e ingannare, e fare danno.

COMATOSO. Agg. (Med.) Che partecipa dei caratteri del coma. (Mt.)

COMATRE. [T.] V. COMARE.

† **COMATRICE.** S. f. [Val.] Per Comare. Ant. Pucc. Son. 1. 231. Fra [illegible] una trentina stata [illegible] comatrice e maestra.

COMBACIAMENTO. S. m. Da COMBACIARE. Il combaciare, e lo stato [illegible] che combacia o si combacia. [illegible] 100. [illegible] perfetto combaciamento della superficie [illegible] nat. 251. [illegible] dello [illegible] da quello che succede [illegible] angolo ottuso.

[T.] Anche il luogo dove le due superficie combaciano.

COMBACIANTE. Part. pres. di COMBACIARE. Che combacia. Vit. Disc. Arn. 16. (M.) Nel [illegible] di qualunque perfetto cerchio combaciante esso [illegible]

2. (Geom.) [Gen.] Agg. com. **Cerchio combaciante,** per Cerchio osculatore. Cand. [illegible] Not. Mal. [illegible] arco [illegible] circolo, di cui quel cerchio è combaciante, o come dicesi osculatore.

COMBACIARE. V. a. [Cont.] Baciare, Lambire. Michel. Dir. fiumi. [illegible] La [illegible] corrente RZ non farà forza notabile contro gli argini ABE, CFD, ma [illegible] gli combacerà nel [illegible] parallelo [illegible] degli argini senza spignerli sensibilmente. (Mt. non com.)

2. † Rifl. Baciarsi insieme. Ott. Com. Inf. 5. (C.) Siccome il colombo colla colomba per affetto di lussuria si combaciano [illegible]

3. [T.] Due parti d'un corpo, o due corpi la cui superficie si toccano per [illegible] nel modo che [illegible] si combaciano. Il combaciarsi [illegible] [T.] G. G. Sist. 1. 220. [illegible] che due superficie combacino bene insieme, [illegible] che amendue sieno esattamente piane, [illegible] se una è [illegible] ma [illegible] concavatura, che [illegible] risponda [illegible] [illegible] travaglio del [illegible] [M. F.] Alleg. [illegible] 68. [illegible] cose [illegible] Soder. Arb. [illegible] si combaciano con il legno del [illegible] [Val.] Tasson. Secch. 1. 6. La [illegible] combaciar col [illegible] Mor. S. Greg. 1. (M.) [illegible] due pastre di lucca e acciajo si combaciano insieme.

[illegible] Cant. Carn. 211. (C)

4. [T.] Fig. [illegible] si combaciano se [illegible] conveniente [illegible] nel punto [illegible] quale si tratta.

5. E att. [illegible] Congiungere ed unir bene insieme. Dav. [illegible] 155. (C) [illegible] bocca di [illegible] Son. [illegible] Sann. [illegible] Lett. [illegible] hanno molte pietre, e [illegible] insieme.

6. (Geom.) [illegible] del circolo osculatore d'una curva. Guid. [illegible] Not. Mal. [illegible] il raggio del cerchio che combacia la curva.

7. [Val.] [illegible] Non [illegible] che [illegible] a suo luogo fosse un [illegible]

COMBACIATO. Part. pass. e Agg. Da COMBACIARE. Unito bene insieme. Soder. [illegible] bocca con bocca e legato con [illegible] [Val.] Pomp. Vit. Plut. 3. 7. [illegible] che quelle [illegible]

† **COMBAGIAMENTO.** S. m. Da COMBAGIARE. Il combagiare. Sod. Colt. 56. (C.) Queste tengono ancora che sfendendo le gambe, non passi giù in [illegible] del combagiamento della marza. [Val.] Pomp. Vit. Plut. 3. 74. Conservar non poteva il combagiamento.

† **COMBAGIARE.** V. a. e N. Lo stesso che Combaciare. Sag. nat. esp. 142. (C) [illegible] superficie [illegible] combagiasse perfettamente colla superficie [illegible] Buon. Fier. 4. 2. 7. [illegible] non combagiar giusto [illegible]

2. † Trasl. [illegible] proporzione. Pareggiarsi. Alleg. 277. (C) [illegible] si combaciano per [illegible]

† **COMBARBIO.** S. m. Crocicchio di strade, Trebbio. [illegible] Trebbio [illegible] Trivio, [illegible] forse [illegible] Luogo ove [illegible] strade [illegible] insieme [illegible] quasi [illegible]

COMBATTENTE. Part. pres. di COMBATTERE. Che combatte. [illegible] Salvin. [illegible] 191. [illegible] Achille figlio di Peleo [illegible] medesimo.

2 [illegible] *degli animali* [illegible] 25 (C) Non [illegible] persona, [illegible] si metteva, fu [illegible] dalle [illegible] de' combattenti [illegible]

3 [illegible] 172 [illegible] La [illegible] e ordine del medesimo (*S. Domenico*), combattente contro gli eretici.

4 [illegible] **Far combattente.** *Render idoneo a combattere.* [illegible] 14 Bisogno [illegible] non si possa [illegible] della quale, usando l'arte de la cavalleria, quanti e' ne verrà fara [illegible]

5 [illegible] *e quasi sempre nel numero del più per Combattitore.* [illegible] 141 [illegible] dando [illegible] per piccola [illegible] di [illegible] le sue insegne. *Cort. Sen.* 23 (M) [illegible] al fermo [illegible] *Varch. Sen. Benef.* [illegible] 120. Non accade egli [illegible] che l'uno dei combattenti [illegible] leggermente [illegible] pari, sebbene uno di loro pare all'altro inferiore?

COMBATTERE. V. n. ass. *Far battaglia insieme con altri; ed batterei he fanno insieme gli uomini guerreggiando* [illegible] *t. ?* [illegible] apparecchiati di combattere a corpo a corpo col [illegible]

[illegible] 401 [illegible] *cavallo*) [illegible] e [illegible] le selle [illegible] al [illegible] il che vale molto a combattere [illegible] corpo a corpo [illegible] Nel [illegible] campo [illegible] i [illegible] *T. Liv.* 115. [illegible] col [illegible] *Nov.* 17. 44 (C) Col re di Cappadocia, dopo alquanto tempo affrontatosi, combattè. *E nov.* 34. 10. Le quali, se valorosi uomini siete, con poca fatica virilmente combattendo acquistar possiamo. *Fr. Giord. Pred. S.* Se tu non sai combattere, non andare a battaglia. [Camp.] *Bibb. Esd.* II. 4. Non temiate del loro conspetto, ricordivi del [illegible] terribile Signore, e combattete per li vostri fratelli, [illegible] *per fratelli* [illegible] 2. 2. 32. [illegible] Per [illegible] lontan dalla gente, Che combatter potean quietamente.

2. *Con varietà di accompagnature.* † *L. M.* 2. (M.) Ben trovereste a lui combattere. *Sall. Catell. G. S.* Lasciano i dardi e a spade combattono. *Lorenz. Med. Poes.* Ha combattuto dell'imperio, e vinto la Notte, e prigion mena il breve Giorno.

[illegible] **Combattere per campione.** *Deputando altri a difendere* [illegible] 8. [illegible] impresa hanno da governare o l'officio è a tempo, o è in vita [illegible] a tempo [illegible] arme si può aspettare il fine dell'officio. Se in vita [illegible] per [illegible] combatter per campione.

3. [illegible] Il Cane che [illegible] combattere con il Toro.

4. *Fig.* [T.] *Gr. S. Gir.* 29. Combattere contra 'l dimonio.

[T.] *Prov. Tosc.* 89. Non s'incorona se non chi combatte (*dell' ?*).

[T.] *Fig. Stentare, Avere gravi pensieri e noje. Prov.* Fra 'l vecchio e 'l nuovo combatte l'uomo (*ne' mesi che s'è mangiato il ricolto dell'anno vecchio e il nuovo ha da venire, il povero patisce*).

[T.] Combattere con un marito pazzo, con un maestro cieco, con un capo d'uffizio tanto più tiranno quanto più asinaro.

Espos. Pater. f. 36. (Mt.) Li dimonii combatton molto, e cui di superbia, e cui di vanagloria,.. e d'invidia e in golosità.

Cron. Morell. 346. (C) Credo certo, l'invidioso nemico afflitto nella mia orazione, avendo pe' miei peccati parte occupata la mia [illegible] durissimamente, mi cominciò a [illegible] lestare, mettendomi nell'[illegible]

5. [T.] *Trasl.* Gli elementi [illegible] contro i disfacitori de l'ordine morale; [illegible] dagl'iniqui, combatte pe' giusti.

[T.] *Virg. Ug.* 3. Li venti che combattono (*luctantes ventos*). *D.* 1. 5. Mag[illegible] per tempesta [illegible] *Hor* [illegible]

[illegible] [illegible] un capitano di mare che [illegible] combattere [illegible] e coi [illegible] diventerà [illegible] a terra, che un capitano da terra non diventerà di mare.

[T.] *Prov. Tosc.* 70. Le secchie si mettono a combattere col pozzo e ne portano la testa rotta (*de' deboli, costretti a servire*).

6. *Per Agitare, Travagliare, Tempestare. Bocc. Nov.* 17. 7. (C) Pure come valenti uomini, ogni arte e ogni forza operando, essendo da infinito mare combattuti, due di sostennero. *Dant. Inf.* 2. Non vedi tu la morte che 'l combatte?

Per Percuotere. Ovid. Simint. 2. 185. (Man.) Non altrimenti che lo scoglio, lo quale combatte l'onda con grande mormorio;..

[illegible] *Leggermente agitare, Increspare. Ar. Fur.* 7. 11. Vengono e van, com'onda al primo margo, [illegible] il suo combatte.

7. *Per Sforzarsi. Pist. S. Gir.* 361. (M.) Qui dunque corriamo, e combattiamo d'avere [illegible] *Albert.* 1. Lo [illegible] parti e combattè di [illegible] *Ovid. Simint.* 1. 96. (Man.) Quella combatte per levarsi nel [illegible] corpo.

8. *Per Gareggiare, Competere. Ovid. Simint.* 1. 211. (Man.) [illegible] Noi non sarem vinte nè per voce, nè per arte.

9. *Per Contrastare, Gridare insieme, Contendere. Ambr. Cofan.* 4. 13. (M.) Perchè tu sappia era [illegible] di quest'animo, solo per non aver seco a [illegible]

10. **Combattere a viso.** *Combattere faccia a faccia, a viso aperto, coraggiosamente. Salvin. Odiss.* 457. (Mt.) Or sta a voi O combattere a viso, o pur fuggire, Chi scamperà da morte e da destino.

11. **Combattere della vita.** *Combattere per la propria vita. Salvin. Odiss.* p. 464. (Mt.) Che questi eran tra' Proci migliori Per valor, quando ancora erano vivi, E combatteano delle loro vite.

12. *Fig.* **Combattere a suo piacere con se medesimo.** *Detto di Agnello* [illegible] *che trova. Dan.* [illegible] 5. [illegible] come agnel che lascia il latte De la sua madre, e semplice [illegible] Seco medesmo a suo piacer combatte, saltando e correggiando in tutto ciò che trova.

13. *E trasl. Detto di cose astratte. Cavalc. Med. cuor.* 230. (Mt.) Ciascuna dunque attenda a quel vizio al quale più è inclinato, e dal qual più è combattuto. *Petr. son.* 52. (C) Qual vincerà non so; ma infino ad ora Combattuto hanno, e non pure una volta.

14. *N. pass. Nel primo signif. Non com., ma aff. al troppo usit. oggidì* Battersi. *M. V.* 7. 60. [illegible] Ed ivi attese il re d'Ascona affine di combattersi con [illegible] 2. 279. [illegible] che combattersi [illegible] a far esse [illegible] 37. (Mt.) [illegible] Forze, e combattersi [illegible] sconfissono. *Bemb. Stor.* 12. 174. Combattersi più di sei ore con incredibile gagliardia. *Borgh. Tosc.* 318. (C) Nè può essere assai buon segno (*della potenza di* [illegible] 458 [illegible] Roma non [illegible] combattersi al pari co' Romani. [T.] *N. Ant.* n. 92 p. 231. *Ed. Mil.* Vegna innanzi il più forte di tutti i Romani, e combattasi meco a corpo a corpo.

15. [M.F.] † *Darsi da fare, Darsi attorno. Franc. Sacch. Nov.* 84. Esser dosi combattuta Nanni al terzo de la notte, e non trovando cosa alcuna, la donna s'andò a letto.

16. *Per Litigare, Aver contesa. Sen. Pist.* 51. (Mt.) Noi ci siamo assai combattuti con Ba., ma non giammai contra i vizii, i quali io ti priego. (*Il lat. ha* litigavimus.)

17. *Per Dimenare, Battere una cosa con l'altra. Franc. Sacch. Nov.* 74. (M.) Costui s'andava con le gambucce spenzolate a mezzo le barde, combattendole e dimenandole.

18. † *Per Difendersi con la forza. Franc. Sacch. Nov.* 190. (C) Si trovò Gian [illegible] la morte, e scampato da quella solo per combattersi dalla famiglia.

19. [M.F.] † **Combattersi di alcuna cosa** *vale Darsene briga. Franc. Sacch. Nov.* 87. E Giano dice. [illegible]

20. *Att. Dare assalto, Invadere. Nov. Ant.* 3. 2. (C) [illegible] aveva combattuto la città di [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] alcun castello, forte, che essendo [illegible] combattuto non venga fatto [illegible] preso una volta. [illegible] 111. 1. [illegible] la [illegible] e combattendola per [illegible] *Liv.* [illegible] combattendo le [illegible] e le castella [illegible] insieme [illegible]

21. [Camp.] **Combattere a uno,** *per Fugare alcuno. Dant. Purg.* 24. [illegible] dicea, [illegible] detti Ne' nuvoli formati [illegible] co' doppi petti (*Poeta di Centauri*) [illegible] il nemico *può denotare non battaglia propr.* ma *qualsia assalto o resistenza, anche continua. Più spesso assalto che resistenza.*

Bern. Orl. 2. [illegible] (M.) Vanne [illegible] alla costiera, Dove [illegible] è per [illegible] Va, lo combatti per ogni maniera.

22. *Trasl.* [illegible] un'opinione, una dottrina, un abito, una proposizione, un uomo, una setta d'uomini. *Opporvisi* [illegible] *o per negar* [illegible] *o per* [illegible] *o per ammonire uomini, o per nuocere ad essi anco in modo più forte.*

23. [T.] **Combattere colle difficoltà,** [illegible] [illegible] *loro* [illegible] *per vincerle. Così nel propr.* Combattere col nemico e il nemico.

24. [G.M.] *Modo fam.* Quando s'ha a combatter [illegible] affare [illegible] *Quando* [illegible] *la miseria, la paura, ecc., c'è da cavarsela male.*

25. *N. ass. e Trasl.* [T.] Combattere uno ad [illegible] *Avere mezzo di* [illegible] *più o meno forti di quelli che può* [illegible]

26. *Per Negare, Impedire. Legg. B.* [illegible] 21. (M.) Perchè [illegible] di marito ch'io prenda marito. *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] (C) Il [illegible] tutto [illegible] il [illegible] e non venia a far [illegible] combattè il Podestà, vedendosi pur [illegible] *Pallav.* [illegible] 231. Il [illegible] combatte [illegible] per [illegible] a favore di tutti i suoi discendenti [illegible]

27. † **Combattere una persona** *o una cosa vale Contrastare con armi con alcuno per averla.* [illegible] *M. F.* [illegible] Figliuola del re Latino [illegible] fu moglie d'Enea, la quale egli combattè con [illegible] ed Enea [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 150. [illegible] quel [illegible] e [illegible] combattè lo con messer Scandigher tedesco. *Dav. Scism.* [illegible] 102. La moglie del protettore combatteva la precedenza con Caterina Parra. *Marc. Lucr.* lib. 5. Voci assai [illegible] *Fur.* 27. [illegible] Io non intendo il mio scudo lasciare, Se [illegible] *Bern. O.* [illegible] 2. [illegible] pastura Combattere una vacca, o [illegible] cane [illegible]

Varch. Stor. 2. [illegible] Tra queste due case si combatteva [illegible] quel [illegible]

28. *E* **Combattere alcuno** *per Tentarlo. Assalirlo con tentazione* [illegible] *Bocc. Lett.* 1. [illegible] per ogni via [illegible] e con speranza di guadagnarlo.

29. **Combattere una querela** *vale Combattere altrui per cagione di querele che si hanno con esso.* [illegible] *Orl.* 2. [illegible] 7. (Mt.) Non so se fu [illegible] il Padre Eterno, che [illegible] forza [illegible] O se il Demonio uscito dell'inferno, Combattesse per [illegible] querele.

30. † **Combattere più cose con se stesso.** *Non saper che partito prendere.* [illegible] *Mor.* 2. [illegible] [illegible] combattono in me, o, mi combattono, che [illegible] Combattere *sta per* Dibattere.

† **COMBATTEVOLE.** *Agg.* [Camp.] *Che combatte.* [illegible] *Ez.* 9. [illegible] gli e lo [illegible] della stalla con molti urli della madre.

COMBATTIBILE. *Agg.* [Cont.] *Che si può combattere.* [T.] *Non com. e non bello.* [Cont.] *Musio. Risp. cav.* III. 7. Fabrizio non ha ancora negato, nè il fatto, nè la qualità di quello; e a tal risposta non essendo venuta, la querela non è anche contestata, e contestata non essendo, non si può dire tra loro combattibile.

† **COMBATTIDORE.** *Verb. m. di* COMBATTERE. [Camp.] *Per Combattitore.* Guid. G. 38. 1. De' principi del mondo usanza di d'oggi non s'ebbe insieme tanta nobiltà, ne' pieni di tanti cavalieri e combattitori. *E più innanzi:* Venne con venti navi cariche di cavalieri e di combattidori.

† **COMBATTIERE.** (T.) *S. m. Uomo atto al combattere.* Fr. Barg. Pr. 283. In quale terra sono e' migliori combattieri. (Come Avventuriere, Artigliere, e sim.)

COMBATTIMENTO. *S. m. Da* COMBATTERE. *Il combattere, battaglia.* Fdv. 1. 158. (C) Senza altro combattere le rimase il re Federico vittorioso. M. V. 1. 13. Si condussero all'arme, e stando in combattimento dentro, il Comun di Firenze... vi mandò il capitan della guardia. Segn. Stor. 11. 298. Non avendo dopo cerca i Tedeschi voluto fare a gara di morire in quel modo di combattimento.

(Tom.) Seguire un combattimento, se li oppa battaglia; e Seguir battaglia *diremmo*, non Dare combattimento.

2. *Fig.* [T.] Pap. Med. Cons. 1. 83. Il maggior combattimento debbesi avere con le sostanze accesose e salse per loro natura altresì sì e costume.

[T.] [illegible] combattimento fra i venti meridionali e di tramontana.

(Tom.) Combattimento d'azioni, di parole. Questo è l'effetti... *se si tratta di parole, se di moti:* Battaglia. — Combattimento di ciancie, battaglia d'ingiurie.

(Tom.) *Una cura che occupa in modo tra doloroso e tenace dicesi anal.* Combattimento.

3. [Val.] *In malattie, Accesso, e sim.* Cel. in 1 et 242. Sopra stato due ore con questo gran combattimento di febbre, e di continuo in me la sentivo crescere.

4. [T.] *Nel senso relig. dello spirito contro i pericoli del male.* G. Cel. Lett. 101. Spero che Cristo ci farà forti nel combattimento nostro. *Titolo d'un libro dello* Scupoli: Combattimento spirituale.

[T.] M. gal. Lett. Quel gran combattimento ch'io sentivo nel l'animo.

5. [Camp.] **Combattere buono combattimento,** *per Sostenere sante battaglie, in mist. cn. significanza.* Bibb. S. Paul. Tim. 1. 6. Combatti buono combattimento per la Fede, e piglia la vita eterna nella quale tu se' chiamato. *Certa bonum certamen fidei.*

6. [Val.] *Per Martirio.* Borghin. Disc. 4. 267. La passione... scritta... fedele... come avevano l'ordine i Notai, deputati pubblicamente da' Pontefici a scrivere i combattimenti e le vittorie de' Santi Martiri.

COMBATTITORE. *Verb. m. di* COMBATTERE. *Chi o Che combatte.*

[T.] *E dell'atto, e dell'abito.* S. Cat. Lett. 215. Domin. Cav. fam. 180. — G. V. 7. 121. 3. (C) Se i capitani dell'oste avessono fatto loro prigione a combattitori, senza fallo per forza s'avea la terra. Vit. Plut. Ma a Demetrio fu posto per soprannome combattitore di città. Bern. Orl. 3. 1. 61. E fu' ad ogni combattitore [illegible] riuscì le disdetto e [illegible]. [T.] Gior. Fabr. Ter. La gloria de' combattitori (*gloriam pugnantium*).

2. *Che ama combattere.* Lat. Pugnax. M. Aldobr. (C) Chi ha fronte larga e distesa si è combattitore, e ama mischia.

3. *E fig.* Cavalc. Frutt. ling. cap. 6. pag. 31. (C) Noi siamo eradicatori delle male cogitazioni, ma siamo [illegible] combattitori contra esse.

COMBATTITRICE. *Verb. f. di* COMBATTITORE. *Che combatte.* Varg. En. M. (C) Quella combattitrice in arme... non usa con femminesca mano... Vit. S. Eufr. 167. Ella s'era mostrata combattitrice fortemente contro essi spiriti. [Camp.] Met. vu. Elli chiamano la combattitrice Minerva, con Jove (*bellatrice*). G. Giud. A. 28. Le reine, donne bene armate e montate a cavallo in sua compagnia, tutte assai ben ed esperte combattitrici in battaglia.

E fig. [Camp.] Com. Boez. ... La quale (*fortezza*) è combattitrice e dispensatrice di tutte le cose [illegible].

COMBATTITISSIMO. (T.) *Superl. di* COMBATTUTO. Nel fig. [T.] Trattato combattutissimo, ma non risoluto.

COMBATTUTO. *Part. pass. e Agg. Da* COMBATTERE. G. V. 9. 95. 2. (C) Il Re... era quasi tutta assediata e combattuta sì... per questo Tedesco e da una parte e dall'altra. Bemb. Stor. 1. 1. M. Guerre da... e da Re... commesse e in terra e in mare combattute. Simile a Guerreggiate e guerre.

Cont. *Di cosa combattuta.* Lapo. Arch. mil. 41. Lessi essere combattuto detto sito da contornata... la composizione per i detti oltre reale, e trovando le cavalle e la... Il gran... e vi possono stare... per quelle... contorni.

2. *Trasl.* [Camp.] **Combattuto da se medesimo,** *per Essere tenuto in guerra dalle proprie passioni.* Pass. nom. ant. 11. Trovomi in guerra e da me combattuto.

M. V. 4. 63. (C) Mollemente s'apparecchiavano alla difesa per paura del loro animo combattuto nel animo dalla apparecchiata... Petr. son. 22. ... bel... nave a terra... Nave dal vento combattuta e vinta. Fr. Esp. 150. M. Disprezzata e combattuta nella mente la terra e il signore.

3. [G. M.] *In chi è agitato da pensieri diversi, e non sa risolversi,* è combattuto.

† **COMBIATARE.** *V. a. Per commiato. Accommiatare, Licenziare.* Lib. Similit. (C) Con gentili e oneste parole li combiatavano, onde convenne loro partire.

† **COMBIATO.** *S. m. Commiato, Licenza, Congedo. Da Commeatus, come* Combiato da Cabatus. Introd. 5. 5. (C) Preso combiato, e partito da corte. Pecor. g. 5. nov. 2. Con molta riverenza tolsero combiato, e ciascuno si partì con buona ventura.

† **COMBIBBIA.** *S. f. Brigata fatta all'osteria, o a tavola con più persone.* Combibulus *h. lat.* Combibere *aur. e t.* Franch. 1. 73. (C) Io trovo che 'l Fiorentino e messer Otto hanno fatto una combibbia alle... ...

2. *Fig. Lega, Amistà.* [Val.] Pucc. Centil. 37. 20. Qual fe' de' Pisani facendo combibbia, come si ragiona... *Comitiva,* Collega in gen.

3. † *Per Accordo.* Morchion. di Coppo. Del. fior. in Delis. Erud. tos. t. 10. p. 28. (C) Messer Muscatto amico del Papa facea la combibbia, e già stì Firenze.

4. † *Per Macchinazione.* Cecch. comed. ined. 50. (Gh.) Non... le parole pure a... da... in arte... *Con* Usar diligenza. Nar. Avveder... Nof. ... disparte... combriccola codesta?

COMBINABILE. *Agg. com. Da combinare, o Da potersi combinare.* Fanf.

COMBINABILITÀ. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *L'attitudine dei corpi di natura diversa ad unirsi insieme chimicamente e formare composti.*

COMBINAMENTO. *S. m. Da* COMBINARE. *Combinazione. inusit.* Tron. Ib. 2. T. 3. 72. M. E per forza di cir... per quel modo che alle lor figure ai pesi loro, e al lor combinamento... meglio in accomm. Segner. Incred. 1. 26. 3. Permettere un tal combinamento di operazione.

COMBINARE. *V. a.* (Chim.) [Sel.] *Indurre corpi eterogenei ad unire sì intimamente le loro parti ultime o molecole, da formarne un altro in cui essendovi i principii associati senza che più siano palesi le loro qualità speciali, ma un misto o combinazione, posseggia qualità proprie, la volta molto diverse dalle semplici che appartengono ai corpi combinanti.* E in Solvn.

2. *A pass.* Mat.) [Gen.] *Accordare.* Gal. Sist. 3. Dice che le osservazioni... sono errate e che non possono tra loro combinarsi.

3. *Mettere insieme, Confrontare, o Accozzare più cose insieme coll'immaginazione, o in effetto.* [Car.] Borgh. Sel. Test. 100. Hanno alcuni fatti i [illegible] appresso di noi compilato... a tutte a' Gentili... e comandando loro gente, a tradizione o gli argomenti delle sentenze.

— Magal. Lett. Ateis. 1. ... Questo vostro cuore, all'orecchio del quale parlano i vostri spiriti... si grandi allora... che vi mettete a osservare e riflettere, a combinare... che... egli?

6. [M. F.] *Riscontrare, Corrispondere checchessia al suo originale.* Sal. n. Senof. Efes. 1. 8. Era ancora... regola... ma combinano ogni cosa... amore bagnate... sarei... e [illegible]. Così in breve vent... [T.] Magal. Lett. Combinando con una cosa con altra, ec. ec.

5. *Per computare.* Magal. Canz. 10. (Gh.) Qual lasso il pargoletto, Che a combinar le prime note impara.

6. *N. pass.* [T.] *Di più di due pers., o Di cose che non si possano comm. ... a quel che mo... come a coppie di ... non parrebbe proprio, sebbene non pochi dicano Combinazione per Caso o Avventura in genere.*

[T.] Ner. P. Prezz. Monet. 20. Se ... tutto questo in qualche Stato si combinasse l'alterazione della moneta d'argento... o in qualche... a... si vede quanto nuocente fosse da reputarsi nei... questa forzata trasgressione di un prezzo legale.

7. [T.] *Di due che si accordano insieme nel vedere o in tale o tale operazione... che si combinano, ed è meno... e intim... del Accoppiarsi, ma dice un convenire più per l'opposto che l'accozzarsi. È però voce da usare con parsimonia.*

8. *N. assol.* Gagl. *nella lor adana, in fig.* Viani. Les. Ferma, chè san cappere. Dir. Ferma, son pel astrono. Tu coppia non combina. E l'uovo ma... Equ. Terra... Ecco come combina insieme tutto. Il Test. lat. Ecce ... sia da ...

COMBINATO. *Part. pass. ed Agg.* (Chim.) [Sel.] *Da* COMBINARE. In fign.

COMBINATORE. *Verb. m. da* COMBINARE. *Chi o Che combina.* Bant. Conv. 191. M. Seguendo li quattro combinatori delle contrarie qualità... dico.

COMBINAZIONE. *S. f.* (Mat.) [Gen.] *Disposizione di numeri o altre cose a due a due, a tre a tre, e sim. In Itam. nel senso gram.* Gal. Dad. II 9 si compone con... che sono sei triplicità (da 10 con... in tre modi... che pur son sei combinazioni. Agnes. Inst. Anal. 62. Tutti i divisori semplici presi... due a due, a tre a tre, a quattro a quattro... secondo tutte le combinazioni, daranno tutti i divisori composti.

Cont. [G. G.] Consid. dad. xiv. 293. Il 10 formasi con 1. 3. 6. 1. 4. 5. 2. 2. 6. 2. 3. 5. 2. 4. 4. 3. 3. 4, e non in altri modi, che pur son sei combinazioni.

2. (Chim.) [Sel.] *Atto nel quale i corpi eterogenei si uniscono intimamente per la forza di affinità, in modo da formare un composto dei medesimi, che possiede qualità speciali in proprio. Perciò forza di combinazione si adopra per forza d'affinità. Il composto risultante dai corpi combinati... chimicamente insieme dicesi anche Combinazione.* [Sel.] Gazz. Tratt. Chim. 1. 100. Sono combinazioni di questo genere le acque acidule marziali naturali o artefatte. E 2. 135. ... dolce puro ed assai concentrato... acido acetico... si scompone... delle ... che l'acido... forma colle diverse basi salificabili. E 2. 169. Il... non è una semplice materia grassa, ma una combinazione saponosa formata d'ammoniaca e dei soli acidi margarico ed oleico.

3. *Senso più gen.* Car. Lett. 68. (C) Non è altro saper le lingue, che sapere i vocaboli d'esse lingue, e la combinazione d'essi vocaboli. Segn. Il pubb. t. 1. È ancor da esaminare le... combinazioni di tutti i modi coll... ripetere le tali combinazioni... fatte in questo modo, o in quell'altro, son cagione che gli Stati sono di più sorte.

4. *Raccogliere insieme due o più persone.* Cocch. Bagn. Pis. 172. Gli Agenti de' luoghi pii... basta aver... ogni separazione... ed ogni combinazione di persone per qualunque rispetto potesse convenire o bisognare.

5. [G. M.] *Riscontro di corpi celesti.* Segner. Crist. Instr. 1. 18. 8. Non basta... combinazione seminare in tal punto di luna, in tal combinazione di stelle.

[T.] Cocch. Bagn. Pis. 219. Essendo rarissima la combinazione d'... e... non si abbandoni alla prima cosa credere.

6. [T.] *Nel senso di caso più o men fortuito, è parlato in tutta Italia, ma non pare proprio se non forse... la cosa che accade s'... colla volontà dell'uomo... con altri fatti, sì che pare che si comunichi. In tal senso non è così ... ma quasi proverb.*

[Cast.] Pepoli. Poesie. fav. xxx. Per nessa... per quel combinazione Tre... Stavano a cenar con lisse... Quello... .

COMBRICCOLA. *S. f. Compagnia di gente, che consulta insieme di far male, o far qualche beffa. Forse dal cat. Con Fuocco, e brio.* Ingiur. Gh. Fir. As. 30. (C) Egli ci... la notte con certa combriccola di... d'altre affari, e... messe a... Sen. Mar. Apol. 17. 4. E ... tale, ... combriccole, ... a ... Caro... S. Aus. [T.] Camaratti e chiusi in combriccole.

[T.] E della combriccola.

2. [Val.] [illegible] *in buon senso*, *Brigata di amici*. [illegible] *Mach.* *Lett.* [illegible] 111. Se voi scrivete a messer Francesco vostro [illegible] che mi raccomandi alla combriccola. [T.] [illegible] 394. Con celebre [illegible] combriccola. (*Parla di allegra brigata non di ragunata e mal fine o sospetta.*)

COMBRICCOLARE. [T.] *V. n. ass.* *Far combriccole.* *Comporre* [illegible].

COMBRICCOLONE. *S. m.* [Rig.] *Che ama e suole comporre* [illegible] *dare.*

COMBUGLIO. *S. m.* [Rig.] *Nel Pist.* *Mescuglio non buono di cose ma* [illegible]. [T.] *Rammenta* Buglione, Tafibuglio, Subbuglio *e rende ragione di* [illegible].

COMBURENTE. *Agg.* Chim. [Sel.] *Diconsi Corpi* [illegible] *quelli che* [illegible] *combustibili ad ardere e mantengono attiva la combustione.* [T.] L'ossigeno è l'elemento essenzialmente comburente.

2. *E come Sost.* [Chim.] [Sel.] *Quello tra i due corpi concorrenti alla combustione che rappresenta il principio attivo, e induce il combustibile ad ardere mantenendo attiva la combustione.*

COMBURENZA. *S. f.* [Chim.] [Sel.] *Qualità di alcuni corpi di suscitare e mantenere attiva col proprio concorso la combustione, intesa nel significato dei chimici.*

† **COMBURERE.** *V. a.* *Aff. al lat. aureo* Comburere. *Abbruciare.* [Camp.] *Sol. Epit.* Essendo Lisimaco re morto, e comburendosi suo cadavere, el cane suo precipitandosi [illegible]. = *Mont. Iliad.* l. 21. v. 451. (*Gh.*) Si sparse [illegible] *il fuoco*) Prima pe'l campo, e i tanti [illegible] l'avea, morti combusse.

COMBUSTIBILE. *Agg. com.* *Atto a potersi bruciare.* [Cont.] *Birag. Pirot.* 1. 2. Materie evaporabili e combustibili. [illegible] *G. Sag.* IV. 329. So bene, che nè l'acqua, nè l'aria [illegible] si accendono, nè si abbruciano giammai, non essendo materie nè [illegible], nè combustibili. = *Art. Vetr. Ner.* 109. (*C*) [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 2. 4. Tirando gl'Indiani sopra le case delle città con certe frecce impiastrate di materia combustibile e avvoltecchiate con miccia accesa.. [T.] *Pap. Nat. Cald.* 117. Abbruciamento d'un legno, o di qualche altra combustibil materia.

COMBUSTIBILE. *S. m.* [Chim.] [Sel.] *Corpo, semplice o composto, il quale, allorquando si combina con taluni principio, si scalda, s'accende, ed arde. Lo sprigionamento del calore è prodotto dall'atto della combinazione chimica tra il combustibile ed il comburente.*

Anco in senso gen. Il combustibile, I combustibili [illegible].

COMBUSTIBILITÀ. *S. f.* [Chim.] [Sel.] *Attitudine dei corpi a sprigionare calore in modo da ardere, allorquando si combinano* [illegible] *con altri.*

COMBUSTIONE. *S. f.* *Aff. al lat.* Combustio [illegible] *in Firm.* [Chim.] [Sel.] [illegible] *fino ad ardere, di certi corpi* [illegible] *quando si combinano chimicamente con altri.* [illegible] *Abbruciamento.* *Petr.* [illegible] Il cenere, e quel [illegible] della combustione, con riverenza di sacrificio ricolti furono. *Salvin. Disc.* 2. 86. (*M.*) Trattando della general combustione, o abbruciamento, e della fine del mondo.

2. *Trasl.* *Affanno, Travaglio, Trambusto, Confusione.* *Bern. Orl.* 1. 15. 50. (*C*) Vedeva il Conte in gran combustione, Con gli occhi ardenti e la faccia avvampata. *Varch. Suoc.* 5. 1. Non fu mai il maggior garbuglio, nè la maggior combustione.

3. [Val.] **Mettere in combustione.** *Agitare, Sollevare.* *Bart. Simb.* 246. Mettono in combustione il [illegible] l'universo.

4. [Med.] *Per Scottatura.* *Cocch. Bagn. Pis.* p. 141. [illegible] (*Gh.*) Le [illegible] e scottature ridu[illegible] alla classe [illegible].

5. [Med.] Combustione umana o spontanea *chiamasi lo stato in cui il corpo umano si riduce in cenere spontaneamente, o per l'effetto di un fuoco poco considerevole che non fu in contatto col corpo.* [illegible]

COMBUSTIVO. *Agg.* *Che abbrucia, Abbruciante. Che ha virtù d'abbruciare.* [illegible] *Agr.* 38. (*Gh.*) Talvolta un [illegible] e [illegible] le esalazioni e così levare [illegible].

COMBUSTO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] *ma può servire a* [illegible] *aureo.* *Dant. Inf.* 1. [illegible] Poi che [illegible] fu combusto. [T.] *Virg.* [illegible] 80. [illegible] Troja fu combusta. *E Purg.* 29. Quel (carro) del Sol, che [illegible] fu combusto (con Fetonte). *Dittam.* 5. 27. [illegible] la terra combusta [illegible]. [Camp.] *Sol. E.* [illegible] Avute (*Cartagine*) molte [illegible] guerre con li Romani, fu da quelli [illegible] eversa e combusta. [Cors.] *Segn.* *S. Agost.* 9. Per [illegible] gl' [illegible] anavano alla morte, i Martiri [illegible], le Vergini combuste. [illegible] *Bocc.* *Vis.* 8. (*C*) Ma [illegible] Antenore per la combusta patria, e [illegible] espulsi.

2. [T.] *Di corpo consumato da combustione spontanea.*

3. [T.] *Di corpo che riceve l'azione dell'ossigeno.*

COMBUTTA e **COMBUTTO.** *S. f. e m.* [Bianc.] Combutta, *nel Sen.* *Società*, *Crocchio.*

2. *Diciamo* **Fare a combutta** *o* **Mettere in combutta**, *che vagliono Servirsi d'alcuna cosa in comune, Accomunare.* *Salvin. disc.* 2. 56. (*C*) Quasi questa parola, piena di così alto sentimento, non fosse da essere messa in mazzo, diciam così, ed in combutta coll'altre.

3. [T.] In combutta. *In un miscuglio. Forse dal buttare insieme le cose senz'ordine.* *Aff.* *anco a* Combitore, *ch'altri legge in Varr.* *per* Coire. = *Bellin. Bucch.* (*M.*) E s'ella val più dell'equivalente Di quante siete, presevi in combutta..

[G.M.] Tutt. in combutta, *Tutt'insieme, Senza distinzione.* — *Salvin.* *Ciel.* 11. (*Mt.*) Io veggio questi Agnelli di mie grotte, con attorti Vimini nel lor corpo essere avvinti, Ed in combutto vasi ancor di caci. *E Cas.* 170. Quindi è nato il proverbio *per saturam legem ferre*, Portare o far passare una legge per via di satura, quando presto presto, e non detti i pareri per ciascuno, qualche cosa deliberavano [illegible], e come appresso Festo parla Lelio, ricercate le sentenze come per satura, cioè in combutto.

COME. *Avv. comparativo, benchè talora la particella corrispondente non sia espressa.* *A guisa, In guisa, Siccome, In quel modo, Secondochè.* *Lat.* Quomodo. *Ant. st.* Como. *Petr. canz.* 4. 6. (*C*) Com'uom che tra via dorma, Gittaimi stanco sopra l'erba un giorno. *E* 48. 1. Ivi com'oro che nel fuoco affina, Mi rappresento carco di dolore. *Bocc. Introd.* 5. Nascevano nel cominciamento d'essa, [illegible], delle quali alcune crescevano come una [illegible] mela, altre come un uovo. *Dant. Inf.* 2. [illegible] falso veder bestia quand'ombra.

Tas. [illegible] come prima.

[T.] È come dicev'io.

[Cont.] *Gugl. Nat. fium.* 25. Dette velocità non sono come le altezze; ma bensì in proporzione diminuita delle medesime.

[Cont.] *Nota il modo.* *Bandi Fior.* XXXVIII. 3. Le scoperte sopra le case di Plachia [illegible] ancora si [illegible] e possino [illegible] nel [illegible] come acqua versa [illegible] la forca [illegible] costa [illegible] come [illegible] versa su la [illegible] costa [illegible] altra [illegible] come acqua versa su le ferre, che mettano nel [illegible].

2. *E colla corrispondenza della particella* Così *che la precede o gli segue.* *Bocc.* [illegible] (*C*) Così ne [illegible] come [illegible]. *E nov.* 7. 8. Veramente è questa [illegible] come [illegible] *Bocc.* [illegible] 10. [illegible] ne [illegible] sono [illegible] ornamenti [illegible] de' ragionamenti piacevoli sono i leggiadri motti. *E g.* 2. n. 5. [illegible] come [illegible] a cadere, così subito corse a dirlo alla donna. *E g.* 2. n. 5. Come messer Erminio udì questa parola, così subitamente il prese una vergogna tale, che... *Vit. SS. Pad.* 1. 24. Onde come il servo ..., e così molto maggiormente noi, ci conviene ubbidire continuamente ai comandamenti divini.

Vit. S. Gio. Bat. 260. (*Mt.*) Che facesse giusta vendetta di così grande ingiustizia, come il Re avea fatta.

3. *Ed accompagnato da* Così *in sul principio e colla corrispondenza di esso.* *Bocc.* *g.* 4. *n.* 3. (*M.*) Ma così come la copia delle cose genera fastidio, così l'esser le desiderate negate moltiplica l'appetito.

4. [T.] *Posposto e sottint.* il Così. [illegible] Malata com'ell'è, [illegible] — Sani come siete, [illegible] che [illegible] essere [illegible].

[T.] Come [illegible] *sempre richiede espresso il* Così, *ma può sottintenderlo.* E come io amai, voi [illegible] amate.

Ariost. Fur. 12. 40. (*Gh.*) Io sol contra ambiduo per far son buono Quel che detto ho, senz'elmo come sono. *Cav.* [illegible] 7. 103. Per loro [illegible] per [illegible] Cristo.

3. *Forma di* [illegible]. *Amet.* (*M.*) Come os' [illegible] al Fuca [illegible] tra le Morte [illegible] nostra la [illegible] *Dant. Par.* 31. (*C*) [illegible] gentile che non [illegible], Ma [illegible] sua voglia della [illegible] altrui. Così, poichè da essa preso fui [illegible] la donna [illegible] 2 [illegible] 29.

6. [Cors.] *Simolit.* *mater. di forma o di grandezza.* [illegible] *Vang.* 32. Quivi è una generazione di [illegible], che sono come [illegible].

7. [T.] *Simolit.* [illegible] *Vang.* Amerai il prossimo tuo come te stesso.

8. [T.] *Simolit. di conformità.* *Vang.* Siate perfetti voi come il Padre vostro celeste è perfetto. — [illegible] al discepolo che sia come il suo maestro. — Saranno [illegible] come gli Angeli di Dio.

9. *Colla corrispondenza di* S[illegible] *anche precedente e seguente.* *Gr.* *S. Gir.* 11. (*M.*) *F.* 12. [illegible] come [illegible] si pensiamo all nostri [illegible] *Sen.* [illegible] 2. 37. (*M.*) E [illegible] delle predette [illegible], come nel [illegible] nelle altre [illegible] nelle [illegible] *G. V.* 9. 23. (*M.*) E [illegible] fu [illegible] che la [illegible] e potenza de' Genovesi sì grande come nulla città di Cristiani in mare e in terra. *Petr.* p. 1. *Sest.* 6. Non credo che pascesse mai per selva Sì aspra fera, o di notte o di giorno, Come costei.

10. [T.] *Corrisponde al* Tanto *invece di* Quanto, [illegible] *B. Lat. Tes.* II. 40. Lo cerchio è intorno (*circo*) sei fiate tanto, come il compasso ha di larghezza. (*Il Fr.* Le cercle est environ six fois tant comme le compas a de large.) — *Vill. G.* 1. 10. (*Gh.*) E come più si sale alla sommità del monte, tanto e più [illegible].

Benciv. *Espos.* [illegible] 19. (*Gh.*) Sì il [illegible] grande [illegible] grande [illegible] di [illegible] (*Creatore*); e come più l'ha l'uomo cruciato, di tanto dee essere lo duolo più grande.

Per Quanto *in corrispondenza di* Altrettanto. *Benciv. Espos. Patern.* 1. (*Gh.*) Questo motto Jesse vale altrettanto come imbasciata (*ambasciata*) d'amore.

11. *E con altra particella corrispondente.* *Liv. M.* (*C*) Si dimesticò con lu[illegible] egli potea. *Bocc.* [illegible] menarvi, che per [illegible] come [illegible] *G. V.* 9. 23. E [illegible] essendo [illegible] e [illegible] si grande, come nulla città di Cristiani [illegible] terra. *Fiam. lib.* 7. E tanto più con [illegible] soffiando nelle mie fiamme le fa maggiori, le quali come crescono, così le [illegible].

12. *Corrispondenza di numero e d'azione.* *Pallav. St. Conc.* 2. 60. (*M.*) Quasi ogni mattina si tenevano le congregazioni sì di Teologi innanzi al Cardinal Cervino come de' Canonisti innanzi al collega.

13. *Senso intensivo* [illegible] *forma simile.* *Bocc. Nov.* 21. 6. (*C*) Deh come ben [illegible] *E nov.* 76. 4. Tu sai, B[illegible] macco, come Calandrino è avaro, e come egli bee volentieri quand'altri paga. *E g.* 2. n. 5. (*Mt.*) Oimè lasso, in come piccol tempo ho io perduti cinquecento fiorini ed una sorella! *E Vit. Dant.* 225. (*M.*) Giudico essere convenevole di dimostrare di come fluttuoso e tempestoso mare costui, gittato ora in qua ora in là.., pervenisse.. *Lab.* 334. Ricordar ti dèi quanti e quali e come enormi mali, per natura [illegible] abbia [illegible] del [illegible] e della sua [illegible] *Canz.* [illegible] 3. [illegible] bella [illegible] 27. [illegible] come è [illegible].

14. [illegible] *in relazione a quantità* [illegible] *a modo* [illegible] *Nov. ant.* 11. (*M.*) Messer Amar[illegible] come [illegible] l'anno?

[Camp.] *Boez.* II. Come molti pensi che sieno coloro, li quali prossimi al cielo si giudicherebbero, se delle reliquie della tua fortuna parte picciolissima loro toccasse?

15. [Val.] *Quanto.* *Agg.* *Lasc. Cen.* 1. 5. 201. Aperse la scarsella, di colui per vedere come v'era dentro denari.

16. *Per* Quanto *agg. num.* *Vit. SS. Pad.* 2. 212. (*M.*) [illegible] ho recato XXX [illegible] d'oro [illegible] desti [illegible].

17. *Per* Quanto *p.* [illegible] *Vit. S. Gir.* 31. (*M.*) Vita enduta, la quale [illegible] più cresce tanto più diminuisce [illegible] appressa alla morte. *E* [illegible] *Ant.* 22. 110. [illegible] tanto averemo maggior parte ciascuno [illegible].

18. [T.] Come quello corrisponde all'Ipotetico qui, e dichiara il già detto. D. 1. 12. Un'ampia fossa in arco torta, Come quella che tutto il piano abbraccia. E 2. 25. Prende nel core a tutte membra umane Virtute informativa, come quello Che a farsi quelle, per le vene, vane.

Bocc. g. 4. n. 1. (M.) Il buon uomo, secondo che i medici dicevano, andava di giorno in giorno di male in peggio, come colui che aveva il mal della morte.

19. Uso con [illegible] Vit. S. Gir. 42. (M.) Un poco lacrimò, secondamente come fu sempre misericordioso in Dio abbondevolmente, rivolto a loro. Lat. [illegible]

[T.] Generoso com'egli è, c'era da aspettarsi da lui un benefizio per vendetta.

20. Talora si trova accompagnato coll'Indicativo quando vorrebbe il Soggiuntivo. Fr. Giord. 9. (M.) A [illegible] gran meraviglia come possono stare in tanta nettezza, essendo nella città.

21. [illegible] È unito col Soggiuntivo invece dell'Indicativo. Guicc. Stor. 2. [illegible] (M.) Sono così [illegible] i timori vani, come sia nociva la troppa confidenza.

22. [T.] E fam. Di' come l'avorio, che sono [illegible] Bianchezza come di neve.

Ar. Fur. 11. 35. (M.) Mancavan l'arme ch'avea in dosso, [illegible] Ad esser come già tutte di fuoco.

23. Seguito da Mai in sentimento del [illegible] semper de' Lat. [illegible] Fiam. l. 3. (M.) [illegible] per sua lettera fatta certa [illegible] la quale [illegible] così come mai, [illegible] palese. Ar. Fur. 31. 109. [illegible] come mai fu. [T.] Modo fam. Caldo come mai (caldissimo).

24. Per Quasi. Medit. Arb. Cr. 18. (Man.) E fu, per compassione di loro, come morto in [illegible] e in ciascuno passato di coltello e [illegible]. Cecch. Mog. 1. 2. [illegible] maestro jersera le disse, ch'egli la [illegible].

Car. Eneid. l. 8. v. 810. (Gh.) E, per l'aria Un lampo [illegible] e con tal suono, Che parve di repente il mondo tutto Come scoppiando e ruinando [illegible].

25. Come [illegible] in senso di Sto per [illegible]. Borgh. Col. milit. [illegible] l'entrata [illegible] come di [illegible] tempo [illegible] il Senato. F. Avan. Fem. 36. [illegible] la grazia e [illegible] delle armi [illegible] vagamente compartite, e come dire [illegible] un certo gusto o come maniera generale nell'animo loro. E [illegible] Come [illegible] pensavan conservare, come [illegible] la possessione. E Mon. 130. [illegible] l'Italia, come dir preda di ch[illegible]

26. [T.] Come dire. Modo di spiegare una voce o una cosa con un'altra [illegible], come [illegible] come dire [illegible].

27. [T.] Coll'interrogazione domanda che sia di che sia parola o fatto. Talora ha un'essenza di parola o atto che offenda. [Val.] Baldov. Pellegr. Corazz. 3.7. Eros. La voglia nel cervel vi si sia messa. Pand. Come dir?

[T.] Questo ancora più nel modo. Come sarebbe a dire?

[T.] Parlando usano Come di dire, ma più nel senso di sempl. dichiarazione che d'interrogazione essenziale.

28. Col quarto caso in luogo del primo. Bocc. Nov. 43. 5. (C.) Pietro [illegible] non essendosi tosto come lei de' fanti che venieno avveduto, fu da [illegible] sopraggiunto e preso. Fiam. l. 3. (M.) [illegible] se questo è assai manifesto segnale di vero amore, voi come me lo potete conoscere. [T.] Poliz. Itera. Solo un marito come lei gli manca. (altra lezione) Fil. che sottintende più altre parole, le quali, indovinate, son più chiare che dette.

29. Sim. col primo caso. Nov. Ant. 25. 1. (M.) Se io avessi così bella cosa come ella (sott. ha) sarei altresì sguardata come ella. Bocc. Introd. 31. Voi potete così, come io, molte volte avere udito che a niuna persona fa ingiuria chi onestamente usa la sua ragione. F. Fiam. l. 4. E se lui riscaldar non vuoi [illegible] dardi [illegible], io così, come egli, possa senza tante angosce passare i giorni miei. Dant. Par. 22. Se tu vedessi Com'io (sott. veggo) la carità che tra noi arde, Li tuoi concetti sarebbero espressi. [T.] D. 3. 28. La donna [illegible] (sott. gli ordini [illegible] com'io feci).

E tanto più col verbo Essere. Bocc. g. 7. n. 1. (M.) Se così [illegible] l'altre, come io paurose della fantasima, a quella cacciar via potrete una buona incantagione apparare. Nov. Ant. 25. A cotale festa altre donne, che non son così belle come io, erano [illegible] ed io no, per mia laida colta. [Val.] Vit. SS. PP. 3. 196. Io sono buona come tu.

30. Idea di creazione espressa.

31. Per Qualmente. Bocc. Nov. 19. 49. (C.) Scrivendo alla donna come locato era. [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 370. (M.) Pose e chinato innanzi a S. Isidoro [illegible] quel Fermo [illegible] come in suo libro gli era stato [illegible]. Benv. Pers. 3. 244. Leggesi come [illegible] in vece di che nel Bocc. g. 5. n. [illegible] come [illegible] in vece di dire che [illegible] Bocc. g. 5. n. 7. (M.) Io ho tanto pianto e lo 'nganno che io ti feci e la mia sciocchezza che ti credetti [illegible] maraviglia e come gli occhi mi sono in capo rimasi. Petr. son. 48. Rammentando come oggi fosti in croce. Tom. [illegible] Lat. [illegible] quale libro si contiene in prima [illegible] come si partì della terra sua, e come tornò nella terra sua.

[Val.] Fatt. d'Enea. 157. Io voglio che tu porti novella al [illegible] come tu hai ricevuto questo colpo di mano di Camilla.

[T.] Nel tit. de' capitoli. G. Vill. 11. 18. Come i Turchi furono sconfitti in mare da galee della Chiesa e del re di Francia.

[illegible] Come qualmente, modo fam. [illegible] Raccon. [illegible] con gran vanto come qualmente l'avevano [illegible].

32. [T.] Per Comechè, Benchè, Contuttochè. Bocc. Nov. 53. [illegible] come contro [illegible] di lei fosse [illegible] F. [illegible] Dec. 10. 13. 187. [illegible] questa paura, come molti valentuomini [illegible] Fabio Massimo. Inst. Cen. [illegible] Fiesole, come sta [illegible] è stata già nobile e bellissima città. Mor. S. Greg. [illegible] Bene puoi tu sapere, che quando tra due cose si fa comparazione, che come l'una sia migliore dell'altra, [illegible] che del tutto sia [illegible]. Come egli pertanto si pieghi, giù però non può esser divelto.

33. [T.] Come pure. Fa quasi tutt'una parola, e collega il precedente al seguente; ma non si adopera con proprietà se non quando la cosa aggiunta porta idea di somiglianza. L'economia pubblica, come pure la privata, [illegible] fondamento in un principio morale. Abusasi di questo modo per denotare aggiunta di cose disparate.

34. Seguito da Se, vale Quasi come. In questa guisa che. Bocc. Nov. 11. 5. (M.) [illegible] d'oro alt alto, e tu dall'un lato, e [illegible] altro, come se io per me andare non potessi, [illegible] verrete sostenendo. F. [illegible] 3. [illegible] una [illegible] tempestosa, sì come se [illegible] urtandosi [illegible] al piano.

35. [T.] Il Se tace. [illegible] Mi duole de' suoi dispiaceri, come fosse mio fratello.

Tom. D. 1. 21. La cima qua e là menando, Come fosse la lingua che parlasse. E 30. E. 2. 1. [illegible] F. 2. 8. E [illegible] Guardava pur me Come conoscer mi volesse.

Cos. [illegible] Inf. 10. Ed ei s'ergea col petto e colla fronte, Com'avesse lo Inferno in gran dispitto. — E 2[illegible] (M.) Poi s'appiccàr, come di calda cera fossero stati. [T.] G. Vill. [illegible] 12. I Donati e lor parenti [illegible] messer Corso Donati, e fecionne grande [illegible] come allora fosse morto. Petr. p. 1. canz. 10. (C.) Anzi mi struggo al suon delle parole Pur com'io fossi un uom di ghiaccio al sole.

Il Se cade in idee che meno si convengono. [illegible] come se [illegible] fosse [illegible].

36. Per Comunque. In qualunque maniera. [illegible] Bocc. Nov. 32. 25. (C.) [illegible] voleva esser tenuto, e come [illegible] G. V. 10. 118. 3. Ma come si fosse, [illegible] detto [illegible] carro per tutta la città e attanagliato. Dant. Inf. 15. Non è nuova agli orecchi miei tal arra, Però giri Fortuna la sua ruota Come le piace.

37. Nel seg. pare abbia senso di Dove, ma non è tale. Vit. SS. Pad. 2. 371. (M.) Cercando trovarono lo predetto libro nella cella di Panuzio fra le palme come quel frate l'avea nascoso.

38. Per In che guisa, In che modo, ed in questo signif. talora si pone coll'interrogativo. Bocc. Nov. 15. 15. (C.) F. nov. 28. [illegible] Quello che i maggiori medici del mondo non hanno potuto nè saputo, una giovane femmina come il potrebbe sapere? E. nov. 68. 5. [illegible] come fosse quello di che Arriguccio di lei si doleva.

39. Escl. di maraviglia, d'obbiezione, di riprensione. Tac. [illegible] (C.) E come? [illegible] partir da voi sanza mislea? Bocc. Nov. 16. 21. E come? disse [illegible], che manda a te quello che i grandissimi Re si facciano? E nov. 39. 9. Come? che cosa è questa, che voi m'avete fatta mangiare? E nov. 63. 4. Oimè! come? [illegible] par egli che abbia?

[T.] Come interrogativo ha senso affine a Perchè, giacchè i modi [illegible] debbono essere conformi alla natura, cioè alla ragione intima delle cose. [illegible] potete voi dire [illegible] regnare [illegible] che qual uso della podestà è diritto divino? Per me e la sapienza divina che parla; [illegible] che non si conforma alla giustizia di lei, non regna per essa.

Come puoi [illegible] essere libero, se tu servi alle tue passioni e per queste alle altrui?

[T.] Nel senso di Perchè, Con che ragione. Come potete dire al fratello: lascia che io ti levi il fuscello dall'occhio, e non vedete la trave nell'occhio vostro? [illegible] Come vuoi ch'io non mi [illegible]? — Bocc. g. 3. n. 7. (M.) [illegible] che Aldobrandino veggendo, disse: Che è questo, Ermellina? Come non [illegible] a Tedaldo? F. Lab. Come non ti conoscesti tu? come così t'avvilisci? Come hai tu così poco caro, che tu ad una femmina [illegible] a sottomettere?

40. [T.] Con un Agg. Come si trova contento? Non ha il senso di In che modo, ma vale Si trova egli contento o no.

41. [T.] Non del modo, ma delle cose dette. Come dice? quando non s'è bene inteso quel ch'altri disse.

42. [T.] [illegible] volta [illegible] in Como nel Lu. 333 [illegible] e nel Fir. [illegible] dal Fornac.

Firenz. Op. 1. 107. (Gh.) Menava un contadino un paio di buoi a vendere su 'l mercato di [illegible], magri e male [illegible], e come il viaggio [illegible] lungo e le vie fangose e piene di mal passi, [illegible] per sua [illegible] cadde il [illegible] F. 1. 115. [illegible] Caraffa [illegible] e, essendosi [illegible] dinanzi a S. Maestà, [illegible] come il Re [illegible] avesse [illegible] sempre [illegible], lo domandò della cagione della sua [illegible].

43. [T.] Accoppiasi ad altro avverbio. Secondo come [illegible] Secondo come ti si pensi.

44. Per Mentre, Nel mentre che, e in tal sentimento si giugne coll'imperfetto. [illegible] del Lat. [illegible] Dant. Inf. 25. (C.) Com'io tenea levate in lor le ciglia, Ed un serpente [illegible] Bocc. g. [illegible] n. 2. (M.) Come essa passava in [illegible] che [illegible] Vit. Fatt. d'Enea, 11. Ed ecco che come i Trojani [illegible] da una montagna [illegible] E. 120. Come [illegible] di queste parole, quel capitano passò con la spada le coste ad [illegible].

E col presente. (Tom.) D. 1. 17. Com'io riguardava, [illegible] vidi. Dant. Purg. 29. (M.) Ma perchè [illegible] come vien, resta [illegible] Camp., Med. Pass. G. C. E come si [illegible] tutte le piaghe furono dirinfrescate e sanguinate, ed ogni parte dello corpo cominciò a sgorgare vermiglio sangue.

[T.] Come, di tempo. [illegible] di Cum, e di senso di Ut, che anco il Lat. applica al tempo. Il modo dell'operare essendo parte dell'atto, e ogni atto essendo moto, le idee di moto e di tempo comunicano. Come dice la prossimità dell'uno all'altro atto o avvenimento. Appena dice per l'appunto il limite estremo. Tostochè ne denota meglio la prontezza e quasi la fretta.

Altri usi che concernono il tempo. Petr. canz. 9. 2. (C.) Come 'l sol volge le 'nfiammate rote, Per dar luogo alla notte [illegible] Dant. Purg. 8. Come [illegible] tutte quante quell'ombre [illegible] Bocc. Nov. 30. 14. Andatisene adunque in camera la donna e messer Riccardo [illegible], come a sedere si furon posti, E. nov. 66. [illegible] E come [illegible] domandare chi fosse e che avesse, ed ecco messer Lambertuccio [illegible] Camp., Dant. Inf. 26. Quante il villan [illegible] Come la mosca cede alla zanzara, Vede lucciole giù per la vallea [illegible] (Quando annotta, ecc.)

Guicc. Stor. 2. 156. (M.) Prevalse la memoria della inclinazione [illegible] sempre [illegible] de' Pontefici [illegible], come ne avesse occasione, le terre tenute da loro. E. 205. Come a Venezia pervenne la nuova di tanta calamità, [illegible] [T.] Ar. Fur. 44. 9. Il prudente eremita, come questa Bentivoglio [illegible] vide, aiuto prese [Val.] Mach. Lett.

Fam. 46. Come io sappia che voi siete fermo così, io me ne verrò così.

[Camp.] *Com. Ces.* Di questi Druidi è uno a tutti presidente, il quale come muore, el più eccellente degli altri gli succede. [Val.] *Varch. Stor.* 2. 77. Ma come s'usce dalla porta... il monistero de' frati. *Bettar. Nov.* 194. Come notte si vedde [illegible], alla volta della vecchia riviera se ne fuggirono.

Preceduto da Tosto, Sì tosto, Così tosto, Più tosto, *per* Subitochè. *G. V.* 7. 5. (*M.*) E sì tosto come fu compiuta la festa della coronazione, si mise a cammino, con sua oste verso Puglia. *Dant. Inf.* 5. Sì tosto come il vento a noi li piega, Mossi la voce. *E Par.* 28. (*Man.*) Onde sì tosto come gli occhi aperse In questo ciel, di sè medesmo rise. *Petr. p.* 1. 67. (*M.*) Sì tosto come avvien che l'arco scocchi, Buon sagittario di lontan discerne Qual colpo è da sprezzare. *Firenz. Op.* 1. 139. (*Gh.*) L'aquila, come più tosto di ciò s'accorse, entrò tutta sossopra, e così se n'andò da Giove suo padrone, e, contatogli il caso, lo pregò che...

Con qualche voce frammessa. Filoc. l. 4. (*Mt.*) E non sì tosto la vide, come a lui parve la più mirabile bellezza vedere, che mai per alcuno veduta fosse. *Cin. Son.* Della qual io fui sì tosto preso, [illegible] com' io la vidi.

Bocc. g. 8. *n.* 6. (*Mt.*) Sì tosto come la lingua sentì [illegible], Calandrino non potendo l'amaritudine sostenere, la sputò fuori.

[T.] Ut primum. — *Bocc. Nov.* 80. 9. (*C.*) Dove ella, come prima [illegible], fece a Salabaetto grandissima festa. [Val.] *Varch. Stor.* 2. 103. Ma come prima [illegible] furono dentro, dimostrò la potenza sua.

45. Come è che, ecc.? *per* D'onde avviene, *o sim. Bocc. Amet.* 118. *ediz. fior.* (*Gh.*) Come è che queste bellissime donne amino altrui che me? [T.] *D.* 2. 26. Com' è che fai di te parete Al sol? *il tuo corpo fa ombra.* — *Fam. assol. in resto.* Com' è?

[T.] *Modo sim.* Come va che?

Filoc. 6. 250. (*C.*) Come puote egli essere che io qui sia, e che vegga la mia Biancofiore? *Vit. SS. Pad.* 2. 143. (*M.*) Dimmi, come è che dicesti che mai non eri stato impugnato come io?

Cavalc. Att. Apost. 15. (*Mt.*) Or non sono costoro che parlano tutti di Galilea? E come è che noi gli abbiamo tutti uditi parlare ciascheduno nella lingua dove noi siamo nati?

46. *E in signif. di* Perchè *senza interrogazione. Petr. son.* 226. (*Mt.*) Nè di Lucrezia mi maraviglio, Se non come a morir le bisognasse Ferro. *Bocc. g.* 9. *n.* 4. Il Fortarrigo disse: Io non so come io non t'uccido, ladro disleale, che ti fuggivi col mio.

47. [T.] *In senso aff. a* Quando, *non con relaz. di tempo soltanto, ei da dipendenza dell'una dall'altra idea.* Come le cose non me le dice Lei, non ci credo. (*Ai Lat. il* Quum *aveva il doppio senso e in certi rispetti anche il* Quando.) [Val.] *Guicc. Avvert.* 64. Come un Principe ha più rispetto a sè, che ai popoli, non è più un Principe, ma un Tiranno.

48. [M.F.] *In senso di* Se, Posto che. *Fag. Commed.* Come tutti quelli che [illegible] son buoi, i sordi avranno le corna a sette palchi.

49. [M.F.] † *In circa. Sassett. Lett.* 1. *pag.* 3. Gli abitatori di Lisbona saranno come (*quasi*) 250,000.

50. *Unito a* Modo *o a* forma *sim. Bocc. Nov.* 4. 6. (*Mt.*) Io voglio andare a trovar modo, come tu esca di qua entro (*cioè, col quale*).

Per Con cui, *o* Per mezzo di cui. *Barber. Reggim.* 252. (*Gh.*) La quale dà (*cioè Iddio*) insegnamenti e via Come la creatura umana possa Nutrire ed aitare. *Stor. barl.* 85. Dimmi forza come io possa tutte cose sostenere per lo tuo nome. *Red. Op.* 1. 38. Non son però d'accordo nel determinare il modo come questi insetti vengano generati.

51. *Aff. alla congiunzione* Che. *Segn. Stor. fior.* 1. 199. (*Gh.*) Non bastò questa prima nuova, che venne la seconda come egli era morto. [Val.] *Mach. Prenc.* 60. E segno come pensano più a se che a te.

52. *In vece di* [illegible] *interrogativo. Franc. Sacch. Nov.* 150. (*M.*) Vedendo che ell'è una femmina molto malinconosa allo aspetto, disse: Come è il vostro nome, madonna?... Vostro marito come ha nome?

53. † *Dipendente da* Meglio. *San. Bernar. Tratt. cosc.* 109. (*Gh.*) Nessuno puote [illegible] sapere così come tu puoi sapere tu, il quale sai la conscienza tua medesima.

54. *Corrispondenza non di modo ma d'altre relazioni. Machiav. Op.* 6. 130. (*Gh.*) Sendo questo esercizio da giovani, mi persuado che i giovani sieno più atti a ragionarne, come essi sono più pronti ad eseguirlo.

55. *Per* Di mano in mano che, A misura che. *Pass. Tr. Fam. cap.* 3. (*Gh.*) Come crebbe l'arte, crebbe l'invidia. *Car. Eneid. l.* 7. *v.* 1197. E con più fremito Sparge le fiamme, come più crudele Era la zuffa.

56. *Per* In luogo di. *Bocc. Filoc. l.* 4. *p.* 77. (*Gh.*) E appresso chiamato Ascalione, simigliantemente amendui gli raccomandò, dicendo: Questi sieno a te come figliuoli.

[T.] *Senso sim. Vang.* L'avevano come profeta.

57. *E per* Se, *o* Quando. *Segner. Mann. Magg.* 19. 1. (*Mt.*) [illegible] dall'intraprendere opere virtuose come hai [illegible] la lode.

58. † *In cra equivale a* Se non che. *Stor. Barl.* 47. (*M.*) Molte volte io m'intendeva come lo potesse trarre a bene e farlo lassare quello errore.

59. *Ell. di modo. Stor. Barl.* 72. (*M.*) Confortami come io possa perseverare in questa confessione. [illegible] come io possa tutte cose sostenere.

60. (*Tosc.*) *Modo che determina e rincalza.* Ora, come ora. — Oggi, come oggi, io sto per il popolo, domani staremo a vedere.

61. *Serve talvolta a significare individualità, e singolarità. Segner. Mann. Genn.* 21. 3. (*M.*) Considera che tutto ciò ha fatto di più per te, come te (*cioè, individualmente e singolarmente per te*). *E Nov.* 4. 1. Umiltà consiste in credere di poterlo operar da sè, come sè. [T.] Voi, come voi, lo potete. — Io, come io, lo farei.

62. *Parlando di prezzo, in via d'interrogazione, vale* A quanto? A qual prezzo? *Nov. ant.* 91. (*M.*) Buona femmina, come dai questi cavoli? Messere, due mazzi al danajo. [T.] *Com.* Come li date? (*A quanto li vendete.*)

63. *Aff. a* Secondochè, Conforme. *Bocc. g.* 5. *n.* 3. (*Mt.*) *Petr. son.* 78. (*Gh.*) Qui mi sto solo; e come Amor m'invita, Or rime e versi, or colgo erbette e fiori. *Veges.* 162. (*Mt.*) Ma come forte di nervi e come grande, pietre pesanti così gitta (*cioè, secondochè è forte..., così gitta...*).

64. *Contrapposto dopo il* Non *vale* Non tanto, quanto. *Ar. Fur.* 43. 31. (*M.*) A me duro parea pur di partire, Non perchè di sua fè mi dubitassi (*dubitasse*), Come ch'io non potea due dì patire, Nè un'ora sol che senza me restassi (*non tanto perchè, ecc., quanto perchè, ecc.*).

65. [M.F.] *Com'essere vale Come per esempio.* Che vuol dire [illegible]? — Com'essere quando uno ha che dire con un altro.

66. [T.] *Altro modo fam. coll'In.* Gli è come dare de' pugni in cielo.

[T.] *Altra ell. coll'Inf.* Come fare? — Come uscirne?

67. † *Nel principio del costrutto, dichiara con es. o con simil. le cose dette. Cavalc. Stoltiz.* 231. (*Mt.*) Come pognamo esempio, ecco un religioso che solea predicare.

68. Come si sia, *per* Comunque si sia. *Guicciard.* 1. 299. (*Gh.*) Come si sia, certo è che l'assalto del Marchese fu molto furioso e feroce.

69. A come, *maniera di dire, che vale* Nel modo che, *o sim. Fr. Luc.* 4. 4. (*Man.*) Madama, andatevene in casa, non istate a questo vento, che a come voi farneticate e vi debbe esser presa una gran febbre. *Borgh. Lett.* 4. 150. Vi dissi d'uno Dante, se que' [illegible] ne avesse fatti stampare, ... con sue annotazioni, [illegible] a come egli era saccente e temerario, non sarà gran fatto. *E* 171. *E Orig. Fir.* 63. E a come se ne mostra amorevole, par che voglia emendare questo errore. *Cecch. Somm.* 1. 2. (*Mt.*) Queste cose a come s'aggrucchiano l'ajon come il camoscio. *Pros. fior.* 4. *v.* 4. *p.* 228. (*Gh.*) Perchè a come è scritto in quella carta, ed a come parlavano allora, credo che malvolentieri si possa pigliare per [illegible]. [T.] A come lo giudicano questi e quelli, egli avrebb'a essere un furfante e un santo, gufo e aquila.

70. [C.] *E congiunto con altre particelle.* — *Car. Long. Sof.* 79. (*Man.*) Per cagion di [illegible] si andava in pensiero di come s'avesse a portare in questo suo primo incontro con esso lui.

[T.] Gli è meglio di come lo dicevano. *Non è lo stesso di* quel che, *giacchè denota più specialmente il paragone del modo.*

71. Come di, *per* Come se. *Castigl. Corteg.* 2. 156. (*Gh.*) Ma avendo quivi esso fatto un poco di pausa, come d'aver dato fine al suo ragionamento, disse,...

72. [T.] Come. *Escl. che assai denota male o bene.* Come cencio! — Com'era pallido!

[T.] *Ass. di bene, e con escl. e senza. Vang.* Considerate i gigli del campo, come crescono!

73. [T.] *Escl. per* Quanto. Come morrei volentieri!

74. [T.] *Per confermare:* E come!

75. [T.] *E anche iron.* Siamo liberi. E come! *Altri scrive* Eccome!, *ma fa ambiguità con le voci che derivano da* Ecco.

76. [T.] *Escl. tra di meraviglia o di rimprovero o d'impazienza.* Come! E voi credereste che le adulazioni non siano cose di [illegible]? — Come! e voi credete gli uomini tanto creduli che vi credano? Il semplice siete voi.

[T.] Come osate voi presentarvi? *Vang.* Come sei tu entrato qua, non avendo la veste nuziale?

77. [T.] *Modo di nega. interrogando.* Come potete voi dire? — *Vang.* Come fuggirete voi dalla ventura pena?

78. [T.] *Modo fam.* Senza sapere nè perchè nè per come. [illegible] *Ignorando o* [illegible] *le ragioni e il modo della cosa, e ogni particolarità.* [illegible] *Fraz. decim. p.* 45. Inteso il perchè e il per come di tutto.

Modo sim. (*Tosc.*) Non dice nè ciò nè come (*non rende ragione*).

[T.] *E affermando.* Dire che e come. — Spiegare per che e per come.

79. Com'ella viene, o Come la viene, o Come viene. *Modo avverb.* A casaccio, Inconsideratamente. *Cr. alla voc.* A VANVERA.

[T.] Come Dio vuole, *non bene. E anche* Massimamente. — Come Dio volle, *finalmente*.

80. *Colla giunta dell'articolo piglia forza di nome, e vale* Via, Modo. *Bocc. Nov.* 79. 4. (*C.*) Disse Buffalmacco: e come potremo noi? disse Bruno: Il come ho io ben veduto. *Lab.* 83. Assai bene m'hai dimostrato il come e la cagione del tuo esservi [illegible]. *Fiam.* 6. 145. Del come non ti caglia [illegible] perchè o come. *D.* 2. 25. [T.] Pensate al come [illegible]. *Dant. Par.* 21. Ma quella, ond'io aspetto il come e il quando Del dire e del tacer, si sta; ond'io, contro il disio, fo ben s'io non dimando. — *Cecch. Somm.* 1. 2. (*Man.*) Non v'andate aggirando a cercarlo su per il come e il quando e il dove. [Val.] *Bart. Cin.* 3. 77. 27. Cominciò a pensar del come ritrarsi dalla mala intrapresa persecuzione.

[T.] [illegible] a scoprire più facile? il come o il perchè delle cose?

COMECCHÈ e **COME CHE** e **COMECHÈ**, *in qualunque modo. Avv. Lat.* Ut ut. *Pass.* 206. (*C.*) Or, comecchè la superbia si prenda, o per l'uno modo o per l'altro, certa cosa è... che in alcuno modo è radice... di tutti gli altri peccati.

Dant. Inf. 18. (*C.*) Comechè suoni la sconcia novella. *Bocc. Nov.* 14. 10. Ma comechè il fatto s'andasse, avvenne che, solutosi subitamente nell'aere un gruppo di vento, percosse nel mare. [Val.] *T. Liv. Dec. Prol.* 3. Di queste cose e delle somiglianti, come ch'elle sieno stimate e giudicate, io non ho cura.

2. † *Per* Perciocchè. *Vit. S. Gio. Batt.* 225. (*Mt.*) Ma lasciavanlo stare (*non badavano a Cristo*), comecchè egli non aveano la verità.

[Va.] *Pallav. Avvert. Gramm.* 49. Comechè o Comecchè mal si usa invece di Perocchè.

3. † *Per* Conciossiachè, *o sim. Guitt. Lett.* 18. 40. (*M.*) Manda [illegible] voi essa moneta, e comecchè voi foste impedito d'altro, non vi gradiria darla. *Segn.* [illegible] 1. 1. *dic.* 32. *p.* 115. (*Mt.*) Non manca, secondo Tacito, chi credesse, come chè il popolaccio [illegible] sempre è [illegible] a credere il peggio, che [illegible] cercasse a gloria d'accompagnare la sua morte con quella de' [illegible].

Borgh. Arm. Fam. 19. (*M.*) Dicendogli uno de' Cesariani in Affrica, che era veterano della decima legione, rispose che non si conosceva i segni de' Decemani: come che ciascuna legione avesse un proprio e speciale [illegible]. *Deput. Decam.* 80. Onde comunemente con esso (*verbo* Fare) si risponde a tutti gli altri (*verbi*), come che e' vaglia in genere quel che ciascheduno in proprietà.

4. Benchè, Tuttochè, Ancorchè, Avvegnachè, Quantunque. *Suole mandare al subjuntivo, particolarmente se egli corrisponde con* Nondimeno, Pure, *e altre simili particelle, benchè talora senza tali corrispondenze s'adoperi, non solamente come in parentesi, ma nel principio e nel fine del periodo eziandio. Bocc.*

pr. 1. (C) Umana cosa è aver compassione degli afflitti, e comechè a ciascuna persona stea bene, ... *E nov.* 22. 12. Comechè varie cose gli andasser per lo pensiero di doversi fare, pure vedendo il Re,... deliberò... *E nov.* [illegible] L'ira... in ferventissimo furore accende [illegible] e come che [illegible] s'è a le donne veduto. *E nov.* 40. 11. [illegible] che me [illegible] medico fosse [illegible] senza [illegible] *E nov.* 78. 10. Comechè egli nol sapesse, io trovai che [illegible], la quale [illegible] era pervenuta a questi. *Ar. Fur.* 34. 55. (Mt.) Come che [illegible] la causa del cammino [illegible] credi che non sia alto misterio, Venuto sei dall'artico emisperio. *Allegr. Canz.* 7. Però que' savi e dabben omaccioni (Favello or de' Romani), Comechè non Cristiani, Pur nostri padri, e già nostri padron. *Sannaz. Arcad. Pros.* 12. Come che molto mi piacesse non esser così la cosa, come sognato avea, pur non rimaneva la paura e 'l sospetto del veduto sogno mi rimase nel cuore.

Borgh. Tosc. 338. (M.) Non sono quegli, che lo dicono, autori di poco pregio, che si debba agevolmente correre a darnargli, come che in questo e' non sapessero molto bene che dirsi. [illegible] *Avvert. Gramm.* 49. Di sua natura *Comechè* vale *Benchè, Etsi.*

[Val.] *Ninf.* 2. 24. E come che alquanto di spavento Avesse di quel dir, pur fermo [illegible] Ti piaccia parlar, come che a me Non sia forse minor [illegible] *Ar. Fur.* 17. 83. Nè in premio della giostra l'avria messe, Come che liberal fosse e cortese.

5. [Val.] † *Colla corrispondenza di* Così. *Lett. Feder. II. Corass.* 123. Comechè il peccato sia grande o leggeri, così è mestieri che li malfattori sieno puniti per la legge.

6. *Per talvolta si trova usato coll'indicativo. Non com. Bocc. Nov.* 18. 23. (C) La sanità del vostro figliuolo... nelle mani della Giannetta dimora, la quale... il giovane focosamente ama, comechè ella non se ne accorge, per quello che io vegga. *E nov.* 27. 15. Comechè io credo, se più fosse perseverato [illegible] proponimento si sarebbe piegato. *Mor. S. Greg.* [illegible] 10. Sicchè, comechè egli rendono grande [illegible] di lor vita, nientedimeno ancora contro loro volontà rimangono dentro da loro alquante reliquie di questa notte. *Franc. Sacch. Nov.* 42. Comechè io credo che questa fosse permissione di Dio, volendo che ciò avvenisse perchè li cattivi fossono puniti.

7. † *E con tramesso altra parola. Mor. S. Greg.* 1. 1. 232. (M.) E come queste parole che specialmente dette sieno... [Val.] *T. Liv. Dec.* 9. 36. 345. Come però che niuno credea.

8. † *E per lo semplice* Come. *Vive in qualche dial. Cavalc. Att. Apost.* 57. (Mt.) Io gli ho mostrato in visione come che uno che ha nome Anania entrerà a lui. *Bocc. Vit. Dant.* Volle lo Spirito Santo nel rogo verdissimo nel quale Moisè vide quasi come che una fiamma ardente. *Nov. ant.* 100. (M.) [illegible] Romolo.

9. † *Per Allora quando, Appena che. Benv. Cell. Vit.* (Mt.) Come che io veddi d'averla benissimo [illegible] disse.

10. † *Per* [illegible] *Vive in qualche dial.* [illegible] *Borgh. Tosc.* 353. (M.) [illegible] *E Mon.* 161. [illegible] come che non fosse più allora [illegible] in Roma.

11. *Aff. a* [illegible] *Dant. Inf.* 6. 4. Nuovi tormenti e nuovi tormentati Mi veggio intorno, comechè io mi muova, E comech'io mi volga, e che [illegible]

12. † *Per Perchè. Da che. Vit. S. Fr.* 207. (Mt.) Tutti *(i tuoi peccati,* ti sono [illegible] che [illegible] aver [illegible]

13. [Val.] † *Per* [illegible] *che, in signif. di Addietro.* *Ant. Com. Dant. Firenz.* 2. 380. Acciocchè i parenti suoi si potessono ricordare del fatto, si che vendetta ne fosse fatta, come che ma' non se ne fece.

14. [Camp.] † *In significanza di Che che o Checchè. Guid. G.* XV. 76. E poi che mio cuore è sì del tutto acciso, egli non fia cosa ch'io non appreada, come che me ne debba avvenire.

COME CHE SIA *Modo avverb. A qualunque modo, Comunque sia. Bemb. Pros.* 3. 219. (M.) Dicesi *quando che sia, come che sia, che che sia,* e vagliono l'una quanto vale *a qualche tempo,* e l'altra quanto vale *a qualche modo;* e dissesi alcuna volta ancora così *in che che modo e' sia.*

† **COMEDERE** [Fanf.] [illegible] *Mangiare.* [illegible]

† **COMEDIA.** [T.] V. **COMMEDIA.**

† **COMEDICO.** [T.] *Agg. Appartenente a commedia.* [illegible] *Colomb.* 72.

† **COMEDO.** [T.] *S. m. Chi recita le commedie. Comoedus,* [illegible] [Sal.] [illegible] *Casaub.* 131. [illegible] **COMEDIANTE.**

COMENATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali che forma l'acido comenico, combinandosi colle basi.*

COMENICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Si unisce al nome generico di* [illegible] *per denotare quel corpo di natura acida che si produce dalla distillazione secca dell'Acido meconico.*

COMENTACCIO. [T.] *Pegg. di* **COMENTO.** [illegible] 4. [illegible]

COMENTARE e COMMENTARE. [T.] *Sebbene l'origine porti il secondo, la pronunzia* [illegible] *Spiegare con comento.* [illegible] *Sul. Commentari per Esporre,* [illegible] *Memorare per Porre.* [illegible] 314. 6. La quale scrittura [illegible] meglio e più [illegible] *Boce. Vit. Dant.* 260. Comechè egli appaja, lui avere intendimento, quando il cominciò (*il Convivio*) di comentarlo tutto (*Dante, le sue canzoni*). [T.] *Lor. Med.* La presunzione della quale mi pareva incorrere, commentand' io le cose proprie.

Ass. Bemb. Pros. 1. 33. (C) In quella lingua piuttosto che in questa, del udendo e comentando.

[T.] Si può [illegible] tale o tal passo anco in iscritto [illegible] proposito [illegible] comento.

2. *Anco parlando.* [Cors.] *Bart. Vit. Borg.* 3. 6. Comentavane [illegible], massimamente gli attenentisi alle perfezioni dell'anima.

3. *In senso più ampio e men buono. Tac. Dav. Stor.* 2. 280. (C) Volevan piuttosto comentare le commessioni, che eseguirle. [T.] Comentare malignamente parole, e anche fatti, *dice malizia più deliberata e più espressa che* Interpretare.

COMENTARIETTO. [T.] *Dim. di* **COMENTARIO.** *Sarebbe più conforme all'uso mod. di* Comentariuolo. *Pros. Fior.* 4. 2. 233. (Man.) Vi ha fatto aggiungere il comentarietto del [illegible]

† **COMENTARIO.** [T.] *Agg.* [illegible]

COMENTARIO e COMMENTARIO. [T.] *S. m.* [illegible] 172. [illegible] Comentario [illegible] *Gell.* [illegible] *Il Comentario* [illegible] *Sommario o Note scritte per memoria.* [illegible]

[illegible] Commentari di Cesare [illegible] Commentarii del Monluc. [illegible] *Bart.* [illegible] *Cesare con gittarsi nel acqua* [illegible] Commentarii [illegible] *Arist.* 241. [illegible] *Sent.* [illegible] dicesi Comentario e Comentari: e il Papa così intitolo, per modestia forse, la sua Storia della Rivoluzione di Francia.

[Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 178. Sapete di mano in mano [illegible] possiate mettere i miei [illegible] in comentario.

2. *Fig.* [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 3. 10. Metafora è [illegible] fosse un comentario delle cose fatte per la repubblica.

3. *In senso aff. a* Comento. *In orig. erano* [illegible] *più erud., ma men comune che* Comento. *Red. Op.* 6. 210. (Gh.) [illegible] commentario del libro d'Ippocrate. [illegible] *Murat. Perf. poes.* 3. 322. Scrisse [illegible] commentari sopra Avicenna, stampati in Pavia. [Camp.] [illegible] *S. Gir.* 58. [illegible] *Ercol.* 2. 245. [illegible] ne' suoi commentarii che egli fece sopra i libri della Retorica d'Aristotile. *Chiabr. Lett.* [illegible] leggendo [illegible] commentatori della Poetica d'Aristotile, o altri che senza commentario dichiarano la sua dottrina. *Martel. Per. Jac.* [illegible] 317. La Vita e le Opere di S. Caterina da Siena [illegible] scrivere, che [illegible] pubblicate, accresciute e... con erudite [illegible] illustrate.

Ass. [illegible] [Val.] *Mens. Sat.* 3. O dottori [illegible] avete avanti [illegible] Commentari [illegible]

[illegible] *Pist. S. Gir.* 58. [illegible] in modo di commentario, dirò a ciascuna parte quello che mi parrà da dire.

4. † *Cancelliere, cioè Scrittore di Comentarii.* [Camp.] *Comp. Ant. Test.*

† **COMENTARIOLETTO.** [T.] *Sottodim. di* **COMENTARIO.** [Camp.] *Pist. S. Gir.* 100. Nè appresso di noi è copia di loro esemplari, eccetto che il libro de' tuoi [illegible] e certi comentariuoletti ne' Salmi. [illegible]

COMENTARIUOLO. [T.] *Dim. di* **COMENTARIO.** [illegible]

[illegible] *Memorie.* [Camp.] *Serm.* 33. [illegible] falsità. [T.] [illegible] *Manett.*

2. *In senso più aff. a* Comento. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 22. La quale disputazione [illegible] tanto una epistola, quanto [illegible] comentariuolo. *E Pist.* [illegible] *ma non credo abbia a reggersi coll'accento sull'*[illegible]

COMENTATO. [T.] *Part. pass. di* **COMENTARE.** *Bocc. Vit. Dant.* 260. [illegible] *Car. Lett.* 2. 217. A lui [illegible] in mano [illegible] e comentata tante volte, che la [illegible] da vantaggio.

[T.] Comentato. *Dell'autore stesso.*

COMENTATORE. [T.] *S. m. Verb. di* **COMENTARE.** [illegible] *Red. Annot. Ditir.* 198. [illegible] comentatore d'Ipocrate [illegible] *E* 182. [illegible] gran [illegible] comentatori. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 11. 15. 3. Il più simile al vero è che [illegible] comentatore che falsatore. *Galil. Mass. Sist.* 419. I comentatori sono paragonati [illegible] *Benv. Cell.* Io [illegible] comentatori gli fanno dire cose, le quali egli non abbia nonche pensato, ma sognate.

2. *Nel senso del* § 3 *di* **Comento.** [T.] I maligni comentatori [illegible] tengono sè di [illegible] più alto ingegno quanto co' pensieri vanno più bassi.

COMENTATRICE. [T.] *Fem. di* **COMENTATORE.** [illegible] La dottrina degli Arabi è più comentatrice che inventrice.

2. *Nel senso del* § 3 *di* **Comento.** [T.] [illegible] donne [illegible] comentatrici [illegible]

† **COMENTAZIONE.** [T.] *S. f.* Comento. [Tav.] *Sannaz.* 47. Averroe [illegible] [T.] *Segn. Pol. Ded.* 3.

COMENTINO. [T.] V. **COMENTACCIO.**

COMENTO e COMMENTO. [T.] *S. m. Spiegazione pensata e non breve di scritto altrui o proprio.* [T.] [illegible] *illustrare le idee più che le parole e le frasi. È più lungo di* Chiosa, *e per sè* [illegible], *anche d'*Interpretazione, *e più elaborato. Lor. Med.* Interpretazione e Comento de' miei sonetti. *Bocc. Vit. Dant.* 260. (C) Compose... un comento li prosa sopra tre delle sue canzoni [illegible] e questo [illegible] *Conv.* [illegible] Comin [illegible] sopra quattordici delle sue canzoni. *Car. Lett.* 2. 4. Ne fece sopra un comento.

Ass. per antonom. D. 1. 4. (C) Averrois, che 'l gran comento feo (*fece*), *sopra Aristotele.* V. COMENTAZIONE.

[T.] Il [illegible] comento, *ass.*, *quel dell'Anonimo a Dante, detto anche dell'Ottimo.* — Comento ampio, dotto.

2. *Anco un lavoro che di proposito non è Comento segnatam. nel plur. Sen. Pist.* (C) Io ti farò i comenti [illegible] [T.] *Anche parlando.*

Col Di suole riguardare lavoro fatto sopra un'opera intera. [T.] Comento del poema di Dante, d'una canzone di F. Petrarca. *Coll'A, a tale o tal passo; e l'A cade segnatam. nel senso seg.*

5. Fare un comento, *Discorrere su checchessia più o men lungamente* (*Bisc. Malm.*), *modo che non fa grande onore ai comentatori.*

[T.] Fare il comento alle parole altrui, *men com. che la chiosa; ma questo è quasi sempre per denigrare*; un piaggiatore, o anco un ammiratore importuno, può fare il comento all'[illegible] per [illegible] la sapienza o la bellezza, e per soddisfare a sè più forse che ad altri. *Cecch. Dona.* 3. 1. E far comenti, e pronostichi addosso A Foreso, a lor posta.

A chi soggiunge alle nostre, troppe sue e non convenienti parole dicesi per tagliare corto. [T.] Non c'è bisogno di tanti comenti.

COMENTÚCCIO. [T.] V. COMENTACCIO.

† **COMENZA.** *S. f. Cominciamento. Rim. Ant. B. M.* [illegible] *Sottarelli.* 150. (M.) Del compimento sono alla comenza.

† **COMENZARE.** *V. a. Cominciare. Nel dial. ven.* Comensare. *Bind. Buon. R. A.* (Mt.) E guai a chi servire alcun si mette, Che comenza aunsità frutto cherendo. *Rim. Ant. Lap. Gian.*

2. *E N. ass. Tesorett. Brun.* 2. 11. (M.) Lo tesoro comenza Al tempo che Fiorenza Fiorio, e fece frutto. *Fr. Barb.* 31. 5. (Mt.) *E* 199. 2. *Rim. Ant. Lap.* [illegible] *Rim. Ant. F. R. Guac. Not.*

† **COMERE.** *V. a. Aff. al lat.* Comere. *Ornare. Petr. cap.* 11. (C) Quattro cavai con tanto studio come' *Ar. Fur.* 20. 27. Ben m'affaticherei con tutta quella Arte che tanto il parlar orna e come.

COMETA. *S. f.* (Astr.) *Corpo celeste della natura del pianeta, ed al par di questo traente la sua luce dalla riflessione de' raggi solari; ma ne differisce per essere l'elisse che descrive la cometa, molto più allungata. Fu così denominata dalla luminosa sua capellatura, la quale, se precede, la cometa dicesi* Barbuta, *se segue,* Codata, *se la circonda,* Crinita. *La sua apparizione fu presso gli antichi, ed è ancora presso il volgo, riputata di sinistro augurio.* (Mt.) Cometa, anche lat. [illegible] *Morali* 26. [illegible] Sono differenti le comete [illegible] avere la coda, ed altre [illegible] altre la chioma. — *Dant. Par.* 24. [illegible] Si fero spere sopra fissi poli, Fiammando forte a guisa di comete. *Pecor.* (M.) La detta cometa [illegible] nel secolo.

2. *E l'antic.* Stella cometa *per* Cometa. *G. V.* 8. 47. 1. (C) Apparve in [illegible] una stella cometa con grandi raggi di fummo dietro. (*Forse era scritto comata.*)

3. (Vet.) *Quella Macchia bianca, lunga per le due terze della testa* [illegible] *dal capo e appuntata verso il labbro.* (Mt.)

4. *E anche una sorta di Giuoco da carte ad una delle quali si dà particolarmente il nome di cometa.* (Fanf.)

5. (Arald.) [Gib.] *Seffigie come una stella caudata con raggi ondeggianti.*

COMETACCIA. *S. f. Pegg. anche iron. di* Cometa. *Car. Lett.* [illegible] (M.) Di nuovo questa sera si vede più una gran cometaccia.

COMETARIO. *Agg. Di cometa o Appartenente a cometa.* [illegible] 23. (C) La probabilità de' quali [illegible] gli [illegible] comete. [T.] Nebulose d'aspetto cometario.

† **COMETE.** *S. f.* [illegible] Cometa. [Val.] [illegible]

COMETOIDE. *S. f.* (Astr.) *Nome dato alle comete supposte stelle, o splendenti di propria luce.* (Mt.) *Magal. Lett.* 7. (M.) [illegible] fortuna nel far la coda alle comete [illegible], o alla cometa stella. (Val.) *E appresso:* Apparisce la cometa o cometoide.

COMIATO. *V.* COMMIATO. *Ma con una M è più raro.*

COMICA. [T.] *Femm. di* COMICO *attore.* [illegible] 123. (Mt.)

COMICA. [T.] *S. f. Ed. antiqu. Arte. Segn. Aless. Memor. Viagg. e Fest.* 132. (Gh.) I cantori furono tutti de' più celebri professori, che per la squisitezza della voce e per la perfezione della musica e per la perizia della comica, si odano e si veggano su' più famosi teatri dell'Europa.

2. *Fuor di teatro non ha senso di lode, e dovrebbe suonare strapazzo a un accademico, anche a un predicatore, il dirsi di esso che gli sta nella comica.*

3. *Fig.* [T.] [illegible] che ha molta comica nel parlare, nel presentarsi, nel far servire la disinvoltura ai suoi fini.

COMICAMENTE. [T.] *Avv.* Da COMICO. Comice *è in Cic.* [T.] Le cose tragiche comicamente trattare. = *Tass. Art. Dial.* 2. (Man.) Dicendo che Platone avea comicamente rappresentato Ippia.

2. *In modo troppo familiare o ridevole.* [T.] Scrivere, Rispondere, [illegible] comicamente.

† **COMICIO.** *S. m.* (Vs.) *Per Comizio. Pomp. Vit. Plut.* 3. 17. [illegible] consolari.

COMICISSIMO. [T.] *Sup. di* COMICO *segnatam. nel senso del § 4 di* Comico *agg., cioè, che fa ridere delle proprie ridicolezze.* [T.] Uscita, Scenata, Figura comicissima.

CÒMICO. [T.] *Agg. Che concerne la commedia.*

D'autore. Cecch. Spir. Prol. (C) Però non tien d'esser poeta comico. *È in Cic.* [T.] *Quintil.* Autore comico.

2. [T.] Poesia comica (*che ora non è più poesia*).

[T.] Genere comico, *e della commedia propriam. e d'ogni componimento e imitazione piacevole.*

[T.] Forza comica, *in Svet.* Virtus; *la tanto ripetuta* Vis comica *del Goldoni, che se ne intendeva, e aveva più* Vena comica *del Moliere, ma brio men fuorusci volte.* Forza e Brio *degli attori altresì, ma di loro non* Vena comica, *sebbene anch'essi possono* [illegible]

[T.] *Un* Soggetto comico non vuole essere esposto in versi da tragedia. — Il soggetto può essere più o men comico, *cioè più o men atto a trattarsi piacevolmente.*

[T.] Componimento comico. — Scena più o men comica.

[T.] Teatro comico, *dove rappresentansi più specialm. commedie; e Raccolta stampata di comici componimenti.*

[T.] *Sen.* Verso comico, *appropriato al genere.*

[T.] Romanzo comico.

3. [Cors.] *Segr. Fior. Dial. ling.* Persone comiche, *Personaggi di commedia.* [T.] *Plin.* Maschere [illegible] *Cic.* Artifizio comico (*di Roscio*). *Quint.* Gesto più comico che oratorio. — Parti comiche, *più specialm. piacevoli.*

[T.] Buffo comico, *nel dramma musicale a distinguere dal* Buffo cantante, *che ha canto più lavorato, e meno s'ajuta co' lazzi.* [Ross.] V. BUFFO e OPERA.

[T.] Compagnia comica *dicevasi quel che adesso* drammatica, [illegible] *commedie e tragedie in guisa che* [illegible]

A modo di Sost. [T.] Valente nel comico, *e d'autore e d'attore.*

4. *De' scritti e detti e fatti fuor di scena più del dovere piacevoli alla vista,* [illegible] *alle spalle d'altri.* [Val.] *Fiacc.* [illegible] 21. Sparso [illegible] spese; ognuno gli rideva sul viso. [T.] Avventura comica.

[T.] Maniere comiche di taluno, *troppo facete, o affettate, o false.*

[T.] Personaggio comico, *da dar soggetto a scene di commedia, da far ridere senza volerlo.*

[T.] *E in questo senso e in quel di piacevolezza nativa, ma non sempre opportuna l'uomo* ha del comico.

CÒMICO. [T.] *S. m. Per ell. dall'Agg. Attore che recita non solo commedie, e lo fa per mestiere.* [illegible] *più nobile oggidì.* [T.] [illegible] comico. *Un'iscr.* Eutiche ad lei [illegible], il primo comico del suo tempo. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 277. Quei che la raccontano (*recitano*) Si chiaman Recitanti, Comici e Commedianti. [T.] Fare il Comico. — Capocomico.

2. *Un* Comico *dicesi chi ha modi affettati nel declamare o nell'atteggiarsi,* [illegible] *non proprj fa parti che non* [illegible] [T.] [illegible] dei comici che [illegible] della tragedia, la pietà e lo spavento.

3. *Autore di commedia. Red. Lett. occh.* 11. (C) Prestare [illegible] che [illegible] comici greci e [illegible] avessero [illegible] cognizione degli occhiali. *D. B.* 34. Comico o Tragedo. [T.] *Cic.* [illegible] de' Comici. — Buon comico *e d'autore e d'attore.* Gran comico *d'autore meglio.*

COMIDO. *S. m.* [Val.] *Comodo. Voce veneziana nel Cant. Lepore uno. Baldov. Pelleg. Comm.* 357.

COMIGNOLO. *S. m.* [T.] *Da* CULMEN *forma li dim. come da* Nome [illegible] *che non è dim. propriam. La parte più alta del tetto, che piovono da più d'una banda. Cr.* 10. 4. 3. [illegible] *si chiude insieme de' reti* [illegible] *si congiungono a modo d'un comignolo di casa* [illegible]

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* [illegible] 2. Ne' tetti poi, se lo spazio è molto largo, si vuole in cima al comignolo [illegible] *Tass.* 3. 2. (C) Per [illegible] cantar nel corbo, o del [illegible], o dell'assiuolo in sul comignolo della casa.

2. [Val.] *Termine di agricoltura; e quel Rialto che nasce dai* [illegible] *che si pongono a traverso nel* [illegible] *del grano.*

3. *Per simil. La parte più alta di checchessia. Cr.* 10. 30. 4. (C) Anche si pigliano i pesci con piacchio, il quale è rete sottile e fitta [illegible] la forma tonda, intorno alla circonferenza [illegible] piombale, e ravvolto [illegible] nel comignolo una lunga fune.

[Cont.] *Michel. Dir. fiumi*, XX. Una traversa o pescaia EGPF, che sia unita ad ambedue gli argini opposti, della quale il piano EHGF, sia a piombo, o perpendicolare al piano dell'orizzonte, ma il piano GP di là dal comignolo HG sia a scarpa pendente verso la parte inferiore del fiume S, e sia tal pescaia disposta obbliquamente alla corrente del fiume.

4. **A comignolo, o A uso di comignolo.** *Locuz. avverb. significante In modo e forma simile a comignolo. Soder. Tratt. vit.* 228. (Gh.) Gittandovi della terra sopra, acconciandola a comignolo, sicchè l'acqua spiova. *E* 94. Dove fa di bisogno dar lo scolo all'acqua,... s'ha a vangare a pendio, mandando la terra in alto a uso di comignolo.

5. **Comignolo** *chiamasi anche dagli Architetti, Legnajuoli, ecc. quel Pezzo di legno che forma e regge la spina del tetto.* (C)

6. *Dicesi anche una specie di Embrice fatto a bastone* [illegible] *per uso di coprir la spina del tetto.* (C)

† **COMINCIAGLIA.** *S. f. Incominciamento. Rim. Ant. Pier Vign.* 1. 43. (Man.) Così m'avven, come alla cominciaglia, Che creo aver vinto, e ancor sono a battaglia.

COMINCIAMENTO. *S. m. Da* COMINCIARE. *Il cominciare, Principio. Bocc. Introd.* 2. (C) Questo orrido cominciamento vi sia non altrimenti che a' camminanti una montagna aspra ed erta. *Tes. Br.* 7. 13. E 'l tuo bene ha doppio male; però considera il cominciamento e l'uscita. *Amm. Ant.* 24. 1. 4. Siccome la [illegible] cominciamento di tutti i vizii, così è distruzione di tutte virtudi. *Albert.* 50. Adunque è da vedere che cosa è il cominciamento del [illegible] *Franc. Barb.* 6. 10. [illegible] [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 5. 12. Faustolo ebbe speranza nel cominciamento che fossero della schiatta del Re [illegible] *Bibb. Salom.* 110. Il timore di Dio è cominciamento di sapienza. (*Initium sapientiae timor Domini.*)

[T.] *G. Vill. Tit.* Dell'origine e cominciamento della città di Firenze. — [illegible] [Val.] *T. Liv. Dec. Proe.* 1. Istorie del popolo di Roma dal cominciamento della cittade.

2. *E nel senso di Prova, Impresa, Tentativo. Sall. Giug. cap.* 4. (M.) Ogni dì l'amava più, come colui che nè consiglio nè cominciamento neuno era che non venisse ben fatto.

3. [Camp.] **Buon cominciamento dal nascere della quercia al fare la ghianda.** *Modo proverbiale che significa Dare in nonnulla chi ben comincia ma non persevera sino alla fine. Dant. Par.* 22. — *Così* Cattivo *e sim. T. Domin. Gov. Fam.* 141. Ingiurie, amor di vendette, e simili cominciamenti tristi.

4. [Val.] **Al cominciamento.** *Avv. Fin da principio.* [illegible] *T. Liv. Dec.* 2. 48. [illegible] consiglio a' Padri.

COMINCIANTE. *Part. pres. di* COMINCIARE. *Che comincia. Amet.* 85. (C) Le quali [illegible] tumultuoso romore, tutti sopra Archimene [illegible] si rivolsero. [T.] *Ott. Com. Par.* 11. [illegible] *Cortas.* 88. *Pad.* 20. 1. 248. (Man.) Come novizio cominciante fugli comandato di stare per bocca dello abate in quelle ore del monastero.

2. [Val.] *Che ha il principio.* Pallav. Avvert. Gramm. 17. Alle voci comincianti per *In* o *Un*. [T.] Salvin. Casaub. volg. 27. Son acrostichide cioè composte cominciate dalla medesima lettera. — Le voci comincianti da B. in molte lingue esprimono disprezzo.

† **COMINCIANZA.** S. f. *Cominciamento.* Rim. ant. P. N. M. Jac. Most. da Pisa. (C) Si alla cominciianza Amor m'ave donato. Rim. ant. P. N. Che buona cominciaranza in dispregiare Torna, se è malvagio finimento. Tesorett. Br. Ma la sua gran possanza Fu sanza cominciaanza.

COMINCIARE. V. a. e N. [T.] Aff. a Incipio, per [illegible], come in altre voci, e anche nel senso il signif. di cominciamento [illegible] in Nov. Marc. — *Dar Principio. Principiare. Incominciare. Avviare.* Bocc. Intr. d. 5. (C) Orribilmente cominciò i suoi dolorosi effetti, ed in miracolosa maniera a dimostrare.

[T.] Prov. Tosc. 333. Prega Dio di tre cose: di essere in buona parte, di non cominciar trist'arte, di non [illegible].

Bocc. g. 9. pr. 1. (C) Cominciavansi i fioretti per li prati a levar suso. Ott. il S. e altrimenti. E nov. 83. 11. Cominceremo a bere un buon [illegible] grande per vella. Dant. Inf. 2. E cominciommi a dir soave e piana.

[T.] Prov. Tosc. 155. Il pesce comincia a putir dal capo. (Dal capo il mal esempio.)

2. E colla partic. Di innanzi all'Inf. [Val.] T. Liv. Dec. 2. 41. 187. Cominciava d'essere a grado al popolo. — Guid. Pis. [illegible] 8. (Man.) Bocc. g. 1. n. 1. (M.) Al tempo ch'egli aveva cominciato d'apparare a dipignere.

3. E ass. Amm. Ant. 3. 5. 4. (M.) Veramente a qualunque bene noi intendiamo, non dovemo indugiare a incominciare, perocchè il principio è gran parte della cosa. [T.] Prov. Tosc. 278. Chi non comincia non finisce. E prov. Chi ben comincia è alla metà dell'opra. Hor. Dimidium facti qui coepit habet. Prov. Chi comincia male finisce peggio. *Non sempre [illegible] nell'imprese e nelle opere d'arte quasi sempre.*

[Val.] **Chi mal comincia non migliora mai.** *È malagevole emendare un'impresa malamente incominciata.* Prov. Fior. a Plaut. Amphit. 4. 1. Egli è un proverbio: Chi mal comincia non migliora mai.

[T.] Prov. Tosc. 278. Tutto sta nel cominciare. — Quando l'arete voi di cominciare? e quando cominciate a finire?

4. [T.] Cominciare a dire. *Modo com. che si fa precedere alle parole d'alcuno.* D. 1. 4. Comincia a dire. Vedi sotto. F. 2. 19. La guida mia incominciò a dirmi. Lang. Coepit dicere.

[T.] Sacch. Franc. Nov. 2. 197. Cominciò a domandare una vecchia cittadina, che filava a filatoio, come si chiamava quella villa [illegible] si fermò ad ascoltare sopra le due [illegible] che non facevan figliuoli.

[T.] Prov. Ogni [illegible] che son come quelle [illegible], che vogliono un quattrino a cominciare, e un soldo a finire.

5. E ass. *Dicesi pure di l'Introdurre un discorso.* Bocc. g. 7. pr. 9. (C) Comandò il re ad Emilia che cominciasse. Petr. canz. 48. 6. Il mio avversario con agre rampogne Cominciò. E cap. 1. E cominciò: Gran tempo è [illegible]. Dant. Inf. 5. Mi cominciai: Poeta volentieri. *E così frequentemente.* [T.] Prov. Tosc. 267. Meglio è non dire, che cominciare e non finire.

6. † *E colla partic. la pronominale espletiva.* Salvin. Lez. III. p. 16. (Gh) E per cominciarmela [illegible] col quale. Segni, Rett. Falere. 81. Per maggior chiarezza cominciamo dal caso retto. Alber. L. B. Archit. 239. E i Dorici per cominciarsi da loro [illegible] a mettere quattro colonne, [illegible]. *Ma vive il modo:* Non so di dove mi cominciare.

[Tom.] *Col Si ancor più riemp.* Bocc. Decam. Cominciatosi da capo, la cagione de' suoi pensieri gli [illegible] scoperse.

7. *Detto di* [illegible] [T.] Varch. Son. Comincia, almo [illegible] cominciata omai [illegible] col riso. Varg. [illegible] a intendere che non [illegible].

8. † **Cominciar parole ad alcuno**, e sim. *Per Cominciare a rivolgergli parole*, e sim. Esop. Cod. Farsett. [illegible] p. 155. (Gh) Ritrovandosi insieme nella selva il cane e il lupo, il lupo cominciò al cane tali parole. [illegible] adunque [illegible] delle soprascritte qualità, dico..

[T.] Vine. Mi ha cominciato un discorso in senso non buono.

9. [T.] Ass., *non solo un'opera speciale o un discorso, ma di grande impresa e della professione di tutta la vita.* G. 4. Cominciò a trent'anni [illegible] la sua predicazione palese. Luc. 3. Erat incipiens annorum triginta. Dicono: L'Italia è fatta, ma comincia, se comincia.

10. *Di que' cominciamenti che accennano al venir meno.* [T.] Cominciava a languire. Lang. [illegible] sommergersi. [illegible]

11. [T.] *Col Che, vale* [illegible] Per Cominciare che fa uno sproposito. [illegible] che Comincia col fare, e questo cade meglio laddove trattasi di [illegible].

Nov. G. M. 227. (Gh) [illegible] cominciando del luogh [illegible] la speranza di trovare altro modo venne a [illegible], di metterli l'un dopo l'altro di [illegible].

12. [T.] Si comincia che [illegible] quando prendesi a [illegible] *Ma tante [illegible] si resta alla prima che basta per tutte.* [illegible] si cominciò a dire.

13. *Variamente usato.* Bocc. g. 10. n. 9. (M.) Da fratelli e dagli altri parenti [illegible] cominciata a sollecitare [illegible] a sollecitarla, ed è nella [illegible] coepit [illegible].

G. V. 8. 6. (M.) [illegible] tenuti buoni uomini [illegible] cominciati a [illegible].

14. *Congiunto all'Infin. senza particella che lo preceda.* [illegible] Lang. Nov. 28. (M.) Cominciarono avere assai [illegible] seguitar [illegible]. Tom. B. S. Cione. Comincia a poco a poco [illegible]. Varch. Opus. mor. I. 91. (M.) Onde è necessario cominciare insegnare la grammatica delle lettere [illegible].

15. *In* [illegible] Bocc. Nov. M. Comincia la prima giornata del Decamerone. [T.] G. Vil. Ist. Comincia [illegible].

16. *Col Senso di* [illegible] D. 1. 1. Ed ecco quasi al cominciar dell'erta, Una lonza. [T.] D. [illegible] il [illegible] Tom. D. 24. [illegible] per la [illegible] a [illegible] parea d'un [illegible] 6. 3. 27. La [illegible] del [illegible] che questa l'[illegible] e tutto [illegible] da sua metà. Varch. Lez. 14. Non [illegible] dalla parte di sopra, dove finisce la terra, e finisce dalla parte di sotto.

[Tom.] Col Si. D. 3. 13. La bocca di quel corno Che si comincia in punto dello stelo.

17. [T.] *Modo enf. Più espressivo senza il* [illegible].

[T.] [illegible] cominciamo [illegible] c'è da far disperare la fede dei più [illegible] sperati. [illegible] Comincia a bevere. [illegible]

Fast. [T.] Se comincia [illegible] Lang. Comincerà a picchiare i suoi conservi.

18. [T.] *Di tempo, del dì o dell'anno.* Cominciava a esser notte, a essere giorno.

Pule. Luig. Morg. 10. 26. (Gh) Usciron tutti fuor della città [illegible] mattina al cominciar del giorno. [T.] [illegible] Nel cominciar del giorno. — Sul cominciar della notte.

[T.] [illegible] anche al mese, cominciando dalle calende [illegible] Pasqua de' [illegible].

[T.] *Della successione di generazioni.* La schiatta europea comincia da [illegible]. — La razza di certi baroni [illegible] comincia da un tedesco.

19. *Per fine nelle operazioni e negli atti.* [T.] Lang. Chiama gli operai e rendi loro la mercede, cominciando dagl'infimi sino a' primi.

E anco senza idea d'operazione. [T.] Tutti, cominciando dal [illegible], per la loro grazia [illegible] vena di semplice; e chi non la vuole avere, è il più semplice di tutti.

20. [T.] *Nel numerare più oggetti o atti, rifacendosi dal primo.* [illegible] cominciando da questo ecc., tutti colpevoli di qualche [illegible] letterario, cominciando da coloro che più se ne tengono puri.

21. *Colla particella A in senso aff. a Dal.* G. V. 4. 8. (Mt.) [illegible] fecieno murare Oltrarno, cominciando alla detta porta. F. 11. 2. Leggiamo ancora nel libro dell'Esodo cominciando al decimo capitolo.

22. Tom.) Al cominciare, *non parlandosi d'atto alcuno, vale come* A principio. [illegible] D. 1. 3. Pianti e alti guai risonavan per l'aer senza stelle, [illegible] al cominciar ne lagrimai.

23. **Cominciare la festa, e Cominciare la danza** - modi che vanno ad uno stesso significato, e importano Dar principio all'azione che uno o più si mettono a fare. Ar. Fur. 26. 10. (M.) Disse Marfisa agli altri: ora che resta, Poichè son qui, di cominciar la festa? E 11. Così dicendo, veggono in disparte Venire i traditori di Maganza Ch'eran presso a cominciar la danza.

COMINCIARE. S. m. *Cominciamento, Principio.* S. Grisost. G. 18. (M.) E togie conseguentemente lo cominciare della spiritual battaglia.

(Tom.) D. 1. 9. Io vidi ben siccome ei ricoperse Lo cominciar con l'altro che poi venne, Che fur parole alle prime diverse.

2. *Di luogo.* Tom.) D. 1. 4. Al cominciar della Pesta.

3. † **Cominciari.** S. m. pl. *Quelle Pietanze fredde che si sogliono mangiare a principio del pranzo, e che ora si dicono* [illegible]. Agn. 3. 14. (Man.) Eran già le cervelle spassimate, E 'l salamotto, e gli altri cominciar.

† **COMINCIATA.** S. f. *Da Cominciare. Principio, Cominciamento.* Fier. Ital. [illegible] Tutte e cominciate e [illegible] delle opere umane.

† **COMINCIATIVO.** Agg. *Da Cominciare. Che comincia. Atto a cominciare. Con cui si comincia checchessia.* Adrian. Demetr. Fal. 54. (Gh) Dove nella cominciativa congiunzione posta, che disgiugne le parti seguenti dalle antecedenti, opera certa congiunzione.

COMINCIATO. Part. pass. e Agg. *Da Cominciare.* Bocc. Nov. 13. 5. (C) Non bastando alle cominciate spese solamente le loro rendite, cominciarono a vendere e ad impegnare le possessioni. G. Vil. 10. 157. 2. Come il Bavaro [illegible] e lasciato la cominciata [illegible] prendere [illegible] co' Tedeschi, nè saputo fare la guerra e impresa cominciata. [T.] G. Vill. Ist. Libro [illegible] cominciato negli anni 1300. Guicc. Stor. 7. 342. [illegible] l'impresa cominciata con grandissima riputazione [illegible] difficoltà. [Val.] Imit. Pass. Cacc. 17. 21. [illegible] alzat' e cominciato [illegible].

2. [T.] [illegible] Ar. Fur. 10. 70. Finir [illegible] Lang. [illegible] Dant. Par. 8. Ch'ei avesse [illegible] Vedrai a noi venire, [illegible] Sestina.

† **COMINCIATO.** S. m. *Cominciamento, Principio.* Lat. [illegible] (Gh) Al suo cominciato [illegible] prese [illegible] Bisogno [illegible] al suo cominciato. Tesorett. Br. 7. 38. Ma chi onestamente E'n su cominciare, [illegible] gente è [illegible]. Genes. P. N. Al cominciato del secolo fu [illegible] la luce dalle tenebre. [illegible] Fav. Bon. XIX. [illegible] poderi [illegible] il cominciato dovrian [illegible], [illegible].

COMINCIATORE. Verb. m. di Cominciare. *Chi o Che comincia. Non com. Incepter* [illegible] Pass. 12. (C) Ciascuno dice che non ne vuole esser cominciatore, e che egli ne [illegible] Camp.] Dant. Conv. II. 12. [illegible] il secondo verso, il quale è cominciatore del Trattato, e [illegible] la dove [illegible] Mil. M. Pol. 353. (M.) Un barone [illegible] aveva nome Baga, si [illegible] cominciatore, e levaronsi suso tutti a [illegible], e andarne alla prigione.

2. *Per Fondatore.* Mor. S. Greg. (C) Mosè cominciatore della legge [illegible] conl'e sue prescrizioni [illegible] i peccati. G. V. 7. 13. 3. E il detto messer Lorengo fue cominciatore di quell'ordine. Genes. P. N. Molte storie dicono che i cominciatori di Roma furono.

3. [Val.] *Iniziatore. Autore.* T. Liv. Dec. 3. 20. 273. L'altro Consolo, che più [illegible] il detto compagno, che cominciatore, [illegible] Lat. Auctor. [T.] G. V. Cominciator della rovina. Meleg. Stor. Fior. 53. Lui (S. Giovan Gualberto), [illegible] cominciatore di quella Abbadia, onde poi molte hanno discese in Toscana e [illegible]. T. Liv. Dec. 6. 36. 133. Fanno [illegible] legge della quale egli era stato capo e cominciatore. F. 8. 39. 282. Al postutto [illegible] cominciatori di questa guerra. E 8. 41. 3. [illegible] la [illegible] della guerra. F. 2. 42. 168. La colpa della [illegible] spe[illegible] Lat. Auctor.

4. Ass. Nov. ant. 83. (C) La ardita cominciatori [illegible] delle [illegible] Guid. G. Camp. Apoc. III. 70. Maleorsse [illegible] chi fu cominciatore di spandere lo sangue nel campo di Tessaglia.

COMINCIATRICE. *Verb. f.* di COMINCIATORE. *Che comincia. Non com.* Bocc. *Introd.* 48. (C) Io, che cominciatrice fui de' ragionamenti ..., estimo. .

COMINCIATURA. *S. f.* [Garg.] *Radore nel tessuto*

COMINCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da COMINCIARE. *Sinon. da Cominciato. Non com.* Tass. *Ger.* 16. 33. (M.) Vieni o [illegible] guerriero, e sia fermata La ben cominciata impresa. *Mont. Musogon. St.* (Gh.) La ben cominci[illegible] impresa a fin consoma.

† **COMINCIO.** *S. m.* *Cominciamento, Principio. Vive in qualche dial.* Inceptus *s. m., aureo lat.* Guitt. *Lett.* 32. (C) Superbioso Angelo fece cadere, onde tutti i mali presono comincio, e tutte le cose ruina. *Meo Abbraccciav. Lett. S. Cat. Lett.* 35. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 65. 20.

2. † *Gigl. Voc. Cater.* 19. (Mt.) Oggi comincio nel volgo vale *antipasto*, e negli Strambotti de Rozzi fol. 76, alla famosa querela... comminci per ghiottezza.

3. [Garg.] **Dare i comincî**, *Dare alla tessitora una porzione di trama, che cominci a tessere.*

COMINELLA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di pianta del genere Nigella, Nigella sativa, L., della Poliandria pentaginia, famiglia delle Ranunculacee, il cui seme [illegible] per profumare sorbetti. [illegible] e fiorisce nel giugno. Così detta per una certa rassomiglianza che ha col Comino.*

COMINIA. *S. f.* (Agr.) *Aggiunto di un'antica varietà di ulivo. È in Plin.* — Pallad. *Febbr.* 18. (M.) La generazion dell'ulive è numerosa e di più vocaboli, siccome sono ulive pausie..., licinie, cominie, e l'altre...

COMINIANO. [T.] *Agg. Dal N. pr.* Comino, *Casa di benemeriti stampatori di Padova.* [T.] Edizione cominiana.

A modo di Sost. [T.] Raccogliere le cominiane.

COMINO. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Ombrellifere, e della Pentandria diginia del sistema di L., contrassegnato da un frutto ovato prismatico, rigonfio con sette strie delle giogaie. La specie più comune è il* Comino nostrale, *detto ancora* Comino da piccioni, Comino domestico (Cuminum cyminum, *Lin.*). = Cuminum, *aureo lat.* Cr. 6. 24. 1. (C) Il comino desidera grasso terreno, e aere caldo, e seminasi del mese di Marzo, ed è caldo e secco nel terzo grado.

2. *Nome che si dà al seme di detta pianta il quale ci viene di Levante, e si adopera come carminativo.* Bocc. *Nov.* 79. 12. (C) Sono [illegible] che sieno i bossoli della speziería della bottega vostra, quando voi fate pestare il comino. *Tes. Br.* 5. 19. Se l'uomo dà lor beccare comino, e unge loro l'ale di balsamo, elli menano grande torma di colombi ad albergo al loro colombajo. *Barch.* 2. 6. E di comino ha un sapore strano.

(Chim.) [Sel.] *L'essenza di comino è un olio volatile, possedente l'odore aromatico e il sapore del seme di comino, d'onde si estrae per distillazione.*

3. **Dare il comino.** V. DARE.

† **COMINZARE.** *V. a.* *Cominciare.* Fr. Guitt. *Lett.* 15. 45. (Mt.)

COMISSANTE. *Part. pres.* di COMISSARE; *usato in forza di Sost. Lo stesso che* Comizzante. V. — *Salvin. Cas.* 74. (Mt.) Quest, dalla stessa voce Como, i Latini chiamano comissanti.

COMISSARE. *V. n. ass.* (Arche.) *Lo stesso che Comizzare.* [illegible] *Lat. aureo* Comissari. *Salvin. Cas.* 105. (Mt.) Il [illegible] e prova il Ciclope, quando dice d'essere invitato dalla stagione a andare a comissare, cioè a far canto e ballo allegro dopo cena da' fratelli Ciclopi.

† **COMISSATA.** *S. f.* (Arche.) *Lo stesso che Comissazione.* V. — Comissatum *neut. nelle Gl. lat. gr.* *Salvin. Cas.* 75. (Mt.) Nè andando a far comissata, a comizzare.

† **COMISSATORE.** *Verb. m.* di COMISSARE, *usato in forza di Sost.* (Arche.) *Aff. al lat. aureo* Comissator. *Che sta in gozzoviglie.* *Salvin. Cas.* 75. (Mt.) Perciocchè sempre dal bere insieme sortivano i comissatori, e spesso tornavano a bere e replicavanlo.

† **COMISSAZIONE.** *S. f.* (Arche.) *Aff. al lat. aureo* Comissatio. *Specie di Serenata e ballata e baldoria che gli antichi facevano dopo cena.* *Salvin. Cas.* 75. (Mt.) Presso Aristotele nel libretto [illegible] si fa menzione d'una comissazione o serenata colla tromba.

† **COMITANTE.** [T.] *Part. pres. dell'inusit.* COMITARE, *dal lat. aureo* Comitari. *Accompagnante. Usato come Agg. nel trasl. dal* Maestruzz. 1. 52. (C) Vive Concomitante *in senso sim.*

† **COMITATO.** [T.] *S. m.* *Compagnia. Lat. aureo* Comitatus. Fr. Jac. Tod. 2. 9. 7. (C) [illegible] *nel trasl.*)

2. [T.] *Nel senso mod. di* Giunta *o* Commissione *è simile francesismo, e perchè fa troppo pensare a due estremi di* Contea *e di* [illegible], *e perchè può tenersi le voci* Giunta *e* Commissione, *che con* Commissario [illegible].

3. *Nome delle provincie d'Ungheria, sull'anal. di Marchesato e sim.*

† **COMITE.** [T.] *S. m.* *T. feud. Titolo d'onore dato a chi era parte della comitiva d'un imperatore o d'altra simile potestà, quindi autorità esso stesso; onde il senso di* Conte. *Lat. aureo* Comes, *in gen.* Buonarr. *Vis. Ant. p.* 177. (Mt.) Egli era laico e cómite, o con autorità di cómite.

COMITIVA. [T.] *S. f. Ell. dall'Agg. Quasi Schiera comitiva, accompagnatrice. Per lo più di pers. alquanto ragguardevoli, e che vanno: Compagnia dicesi di pers. qualsiasi anco stanti. Ma in questa è più l'idea del colloquio e dell'ajuto; la Comitiva può essere e pomposa e noiosa. Chi ha comitiva spesso desidera andarne in compagnia.* [illegible] *all'ital.* Giov. Gel. *Vit. Alf.* 181. (Man.) Accompagnato onoratamente da una comitiva molto illustre. M. V. 4. 10. (C) Mosso per andare da Anversa a Napoli con grande comitiva, oltre alla sua gente, di quella de Real del regno. *Fiam.* 4. [illegible] Con grandissima comitiva ritornano. Bern. *Rim.* 2. 6. Dio faccia pur che quel dì tosto giunga Nel qual con bella comitiva Pietro Vi venga [illegible]. [T.] *Borgh.* V. *Lett.* 4. 4. 168. *Magal. Relaz.* 17. [illegible] tra la comitiva del Patriarca, due scarpellini.

2. *In senso più modesto.* [T.] *Magal. Relaz.* 11. Messomi, col mio compagno e con altri della comitiva, a tirar lungo la ripa (*del fiume*).

CÒMITO. [T.] *S. m.* *T. stor. Chi comandava ai marinari di grossi legni, e ordinava le loro operazioni.* Còmito o Còmito, *come* Termine e Termino. Comes *ne' bassi tempi, tra gli altri sensi, valeva* Navarchus. *E anche prima c'era il* Comes maritimi tractus, *e il* Comes riparum e Littoris. *Fr.* Come e Comite. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 118. L'officio del comito, mentre si naviga, è uno de' i maggiori e più importanti ... avendo principal carico di comandare tutti i servizii della galea. *Cons. mare Ord.* 3. Tutti sempre debbono esser ubbidienti alli comandamenti del comito. *Franc. Barb.* 261. 2. (C) [Camp.] [illegible] *Stanz.* 2. 17. (C) Come, al fischiar del comito, [illegible] il comito e il padrone [illegible] al abbandonar con fretta il legno.

Titolo sequace usato dai Ven. Quello che oggidì chiamasi dai marini Nostromo. *Bemb. Stor.* 6. 53. (C) Diè fuoco alle artiglierie, il comito della sua galea [illegible].

Comito reale *dicevasi il primo comito delle galee reali che si chiamava dai Ven.* [illegible] *de' condannati, sopra il quale era il capitano in golfo, e sopra questo il provveditore d'armata.*

Sota-comito. *Il patrizio che comandava nelle galee.*

† **COMÌZIA.** [T.] *S. f.* *Comizio.* [Val.] *Nom. Uffiz. Ant. Etrur.* 1. 423. Raunavano il popolo nelle comizie. (*Forse da leggere nelle comizia come altri neut. pl.*)

COMIZIALE. [T.] *Agg.* Da Comizio. [T.] *Cer.* Dì comiziali, *in cui tenevansi o era lecito tenere i comizii.* [illegible] *T. Liv. Dec.* 7. 18. 176. Molti di comiziali passaro in queste riotte. = *Cas. Cic. Orat. Mil.* [illegible] Man.)

Sui comizii deliberazioni in comune, fatte alla Dieta di Ratisbona, dicevansi comiziali; *così in gen.* Comiziali suffragi *e sim.*

Legge comiziale, *che regolava i diritti concernenti i comizii.*

2. Morbo comiziale, *l'Epilessia, perchè, se alcuno in quel mentre ne era colto, sciogmevansi i comizii e rimettevansi ad altro giorno.* [Camp.] *Solin. Epit.*

COMIZIALMENTE. [T.] *Avv.* Da COMIZIALE. *Plin., in altro senso,* Comitialiter. [T.] Partito comizialmente preso.

COMÌZIO. [T.] *S. m.* *Luogo in cui tenevansi adunanze del popolo di Roma per dare i suoi suffragi da Comizio per Loco* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 35. 76. Un centurione [illegible] nel comizio.

2. *L'atto dell'adunanza per faccende pubbliche. In questo senso più com.* plur. *Borgh. Orig. Fir.* 2[illegible] Romani, [illegible] per li squittinii [illegible], per dire a modo loro, comizii, [illegible] avevano distinte in due maniere.

Comizii curiati *o per curie, che* [illegible] *per capi e trattavano le faccende minori;* [illegible] *centuriati* (*Borgh. Orig. Fir.* 278.) *o per centurie,* [illegible] *o per tribù, ne' quali non prendevano parte i patrizi.*

Comizii consolari, pretorii, questorii, *e altri, dove di tali magistrati si faceva l'elezione.* [T.] *Cic.* Istituire comizii per creare i magistrati. [illegible] Livio [illegible] da libertà de' comizii [illegible].

3. [illegible] *de' quali nel* § 3. [T.] [illegible] comizii. *Varr.* Convocare il popolo al comizio. [Tas.] *B. Giamb. Stor.* 289. Il dì de' comizii. [T.] [illegible] Portare una legge al comizio. [illegible] (Man.) Tenne li comizii, e fece i tribuni de' cavalieri. [T.] I consoli o altro magistrato tenevano i comizii, presedevano e li regolavano. — Sciogliere i.

4. *Gli uomini adunati in comizio.* [T.] Il comizio lo elesse.

5. *Comizii tenevansi anco ne' municipii. Nep.* [illegible] *di adunanze simili in altre nazioni.* [illegible] *anche oggidì* Comizii, *e più* Adunanza pubblica *dove, per via de' voti, o si fanno elezioni o prendonsi risoluzioni quali che siano.* (Man.) [T.] Comizii per eleggere principe o console di repubblica.

[T.] Comizii agrarii, *tenuti in Piemonte, preso il nome da Francia, non da Roma. Molte delle tradizioni romane ci vengono di Francia e di Germania, condite debitamente.*

† **COMIZZANTE.** *Part. pres.* di COMIZZARE, *usato anche a modo di Sost.* *Salvin. Cas.* 74. (Mt.) Questi, dalla stessa voce Como, i Latini chiamano comissanti, quasi comizzanti o comeggianti.

† **COMIZZARE.** *V. n. ass.* (Arche.) *Fare quello che i Lat. chiamavano il Como.* *Salvin. Cas.* 75. (Mt.) Nè andando a far comissate, a comizzare. *E appresso:* Cioè comizzare alla piazza o alla porta [illegible].

COMMA. *S. m.* (Lett.) *Dal gr.* Κόμμα, *Segmento,* [illegible] *Parte d'un periodo minore di quella che si chiama membro. Non com.* [illegible] *lo scrive gr.* *Adr. Demetr. Fal.* 30. (M.) Questa brevità nella composizione si nomina comma, e così la definiscono: Comma è quello che è minor del membro, come... *E appresso:* Di questi membri e comma [illegible] periodi. *Segn.* [illegible] 54. (M.) [illegible] quegli, che si compongono e fan nota, ... commi o incisi quei che s'inducono, così...

2. (Gramm.) [T.] *Segno che dinota una breve pausa, o divisione d'un'idea dall'altra. Lo stesso che Virgola.* V. COMA.

3. (Mus.) *S. m. e f.* [Ross.] *Piccolo Intervallo che in alcuni casi trovasi fra due suoni prodotti sotto lo stesso suono da progressioni diverse.* (Rossi) *Mart. St.* 1. *Diss.* 2. Il semituono [illegible] medesima forma [illegible]. A questi (*semituono maggiore*) si assegnano cinque commi, ed al [illegible] (*semituono minore*) se ne assegnano quattro. *E poco prima:* V'è ancora il tuono minore, a cui non guidano se non e quattro, o sei, o otto delle comme suddette.

Tagl. Lett. sc. (Mt.) [illegible] paragonato col tuono alto per un'ottava, [illegible] dividerlo in [illegible] parti che comme le addimandano.

† **COMMACERARE.** *V. a.* *Esprime un poco più del sempl.* Macerare. (Gh.) In *Marc. Empir.*

† **COMMACERATO.** *Part. pass. e Agg.* Da COMMACERARE. *Alber. L. B. Archit.* 388. (Gh.) [illegible] commacerato per un giorno [illegible].

† **COMMACULARE.** *V. a.* *Macolare, Macchiare.* Commaculare *aureo.*

E fig. † Urb. (C) *Bocc. Fiamm. lib.* 5. (M.) La tua fama è intera, nè da alcuna cosa da te è commacolata.

† **COMMACOLATO.** *Part. pass. e Agg.* Da COMMACOLARE.

† **COMMADRE.** [T.] *S. f.* *Comare,* Commater, *in un Concil.* — *Ar. Sat.* 5. (Gh.) (*Essendo non*

dell'uso, e più prossima all'orig., potrebbe da scrivere con due MM.)

† **COMMAGINAZIONE.** [T.] S. f. *Pensiero vivamente immaginato.* Albert. 10. (C.) Lo verace amadore è distendente la continua commaginazione della cosa che ama. — *Sarebbe da veder meglio il cod., se no sbaglio, o composto* [illegible] *modo ant.* [illegible] Commed[illegible]azione e sim.)

COMMALLEVADORE. S. m. comp. Leg. *Colui che è mallevadore in solido con un altro.* (Mt.) Lomb. degussor [illegible]

COMMANDO. S. m. Mar. [Fin.] *Funicella a tortione semplice, fatta con un mulinello a mano e con filacci provenienti da sartiame inservibile ad altri usi.* Comandolo per Commando, [illegible]

† **COMMASTICARE.** V. a. *Masticare, in lat. Manducare. altri ecc. Plin. l'usa nel trasl.* Ott. Com. Dant. Par. 18. 414. (M.) Venia commasticando e calcando per la mente il mio verbo, cioè il Sermone che era toccato a me.

† **COMMEATO.** S. m. *Aff. al lat. aureo Commeatus. Vettovaglie e Provvisione dell'esercito.* S. Cron. Stor. Manfred. 1219. Berg. (Mt.) [Camp.] Com. Ces. Scacciat le genti che il primo commeato portato avevano. — commeatus.

COMMEDIA e † **COMMEDÌA** e † **COMÈDIA.** [T.] S. f. *Componimento drammatico di soggetto e di stile mezzano, con intreccio di fatti piacevoli più che gravi, con riuscita non lugubre.* Var. Ant. Com. Dant. Ferrar. 2. 33. Commedia detta da Comos, greco, che è a dire Villa, e Oda, [illegible] che è a dire Canto, quasi canto di villa. — *Meglio questa orig. che Comessatio, dal festa dopo le allegrie del mangiare.*) E. 45. Commedia è quello stile poetico, per lo quale si scrivono i fatti delle persone private e basse con stile mezzano. (T.) *Può farsi commedia anco di magnati e di re.* — Può essere la commedia storica, la tragicommedia, la commedia seria e morale, di caratteri, *che ritrae le indoli e i costumi d'intere classi* (*che molti dicono intrigo*), *che tutta a tener viva la curiosità con le ben complicate successioni de' casi.* Alla commedia, *quella che nel ritrarre gli uomini e gli usi d'un luogo e d'un tempo, ritrae al vivo umanità intera, e piacevolmente conduce o accenna sul serio a cose utili.* — Commedia in uno, due, tre, cinque atti. — Lo verso. Magal. *Lett.* La commedia in musica. [Il...] *Dat. Lep.* 47. Le cose che noi vediamo rappresentare in commedia si veggono fare veramente nel mondo. — Red. Lett. 1. 272. Quando si scriverà la commedia, ella avrà in casa i suoi bullettini. E. 274. Andare a veder la commedia di via della Pergola.

(T.) Attore la commedia. — Recitare la commedia, *d'attore che d'ordinario fa parti comiche.* — Commedia rappresentata [illegible] una mezza volta.

2. Commedia, *il genere.* [T.] Cic. La commedia è imitazione della vita, specchio de' costumi. — Dice Orazio che la commedia talvolta innalza a dignità la sua voce. — Stile da commedia, *anche Stile del gen. comico. Stile troppo rimesso: basso, sconvenientemente.* — Oraz. Cic. perchè tratta di cose comuni, che la commedia non deve essere tenuta [illegible] — Taluni cercarono se la commedia fosse o no poesia.

3. [T.] Rispondeva a costoro Aristofane, che dimostra la commedia con [illegible] men belle de' tragici, con [illegible] se non morale sempre. La sua è l'antica commedia, a cui successe la mezzana, con meno ardimenti e men poesia, poi la nuova di Menandro, imitata da Plauto. [illegible] I Latini [illegible] le commedie greche, le romane, Togate, e in Roma distinguevansi e Pretestate e Trabeate, e altri generi. Pass. 313. (C.) Studiano le commedie di Terenzio.

4. *Nel* [illegible] *parla delle Commedie di Giovenale e di Ovidio, forse nel senso che Dante dice Commedia il suo poema, per* [illegible] *dello stile, rispetto all'epica e alla lirica onde quel di Virg. Tragedia.* (D. 1. 20.) E anco i [illegible] *Centil. prol.* [illegible] la Cronica del Vill.

La Divina Commedia. (Bocc. Vit. Dant. 257.) *non intitolata* [illegible] *dal soggetto del poema* [illegible] [T.] D. 1. Inf. 21. Commedia, *secondo la pronunzia gr.* (Morg. 1.) *e come* (D. 3. 25.) Tragedia e (1. 20.) Tragedìa.

5. Mettere *pers. o fatto* in commedia. *Farne soggetto di tale componimento o di parte d'esso.*

Fig. In altro scritto, o in parole o in fatti, Deridere. Screditare celiando. Tac. Dav. Perd. eloq. 423. L'esser [illegible] adesso [illegible] I metterli, come fa [illegible] in commedia. [T.] *In questo senso anco di fatti e di cose.*

6. *Altro modo fig.* Avere o no, parte in commedia. *Entrare o no in una faccenda.*

[T.] Fare due o più parti in commedia. *Far due uffizi o servigi diversi. Rappresentare due opinioni o sentimenti diversi.* E *chi affettatamente declama o esagera,* recita la commedia.

[T.] Recita bene la commedia *chi simula o dissimula a suo* [illegible] *o anche per celia.* — Fare tutte le parti in commedia. *Di chi facilmente muta opinione e cambia parte secondo l'utile, e anco di chi si mostra, non senza affettazione, operoso in ogni faccenda.* (Fanf.)

Sim. nel seq. [Val.] Cel. in Vit. 2. 120. Volse la mia mala fortuna, che io non fui avvertito di fare a trattarla commedia con madama de Tamps[illegible] [T.] Saper sostenere, Saper reggere la commedia nel mondo.

O qualsiasi faccenda. [Val.] Mach. Lett. fam. 267. Così finì il primo atto della commedia.

7. È una commedia, *di discorso o di fatto non grave, che dànno* [illegible] *le risa o di scherno, o potrebbero darle, che non siano così serie, nell'effetto o nell'intenzione, come d'apparenza.* Bart. As. 3. § 25. Ma Tarre tanto ne fece, che sarebbe stata una commedia l'udirlo. Salvin. Annot. Buon. Fier. 5. 4. 6. Questo è un tratto di commedia. E diciamo ancora: questo fatto, questo caso fu propriamente una commedia.

[T.] Che commedia! Che commedie! *Anco di discorso o di atti ne' quali uno si compiaccia, o faccia le viste di compiacersi.*

[T.] Personaggio da commedia, *che potrebbe esserne soggetto, o, in gen., che non è serio assai.*

[T.] Finire in commedia *cosa che in modo più serio* [illegible] La commedia finita in tragedia, *di fatto lieto, anche non ridicolo, a cui si mescesse mal fine.*

[T.] Fare una commedia, *non dello scriverla, ma in uno senso d'atto, del portarsi in modo meno grave del conveniente.*

[T.] Volgere ogni cosa in commedia, *di tutto ridere, o cercar che si rida.* Fa commedia di tutto.

[T.] Far commedia di sè. *Darsi a spettacolo più ridicolo che piacevole.*

COMMEDIABILE. [T.] Agg. V. COMMEDIARE, § 2.

COMMEDIACCIA. [T.] *Pegg. di* COMMEDIA, *cattiva o quanto a moralità o quanto ad arte.* [T.] Alf. Vit.

2. *Nel senso del § 6 di* **Commedia.** [T.] Certe scenate politiche, brutte commediacce.

COMMEDIAJO. [T.] S. m. *Autore di commedie. Per lo più dispr. Non com., ma efficace e s'intenderebbe.* Cant. Carn. 462. (C.) Questi vostri cappelli commediai certe lor filastrocche vi fanno lunghe, e piene di guai, Che tiener poco, e manco piacer, diranno.

COMMEDIANTE. [T.] S. m. *Chi per mestiere recita commedie e ogni altro dramma. Parola che suona dispr., quasi più di Comico.* [illegible] Tac. Dav. Ann. 1. 80. (C.) Le querele de' pretori, delle insolenze de' commedianti. E. 1. 28. Buon. Fier. 3. 4. 9. [illegible] o principio o simili altre cose, Com'usan fare spesso i commedianti. [T.] Pros. Fior. 264. Novelle di mercato, promesse di fuorusciti, favole di commedianti. (*Poco credibili.*)

Femm. [T.] Una commediante.

2. *Fig. Che nella vita si finge altro da quel che è.* [T.] Un commediante.

Anco chi declama e parla in modo affettato.

COMMEDIARE. [T.] V. a. *Aff. al lat. Per commedie e Mettere in commedia. Commediare, in altro senso, nel* Trad. [illegible] Salvin. Annot. Fier. Buon. p. 540. c. 1. (Gh.) La antichi avevano un titolo [illegible] di commediare, che era a dire [illegible] ridicolo [illegible] cosa simile, e la commedia era maestra della vita.

Il preced. può intendersi anco [illegible] *ma il seq. è più chiaro.* Salvin. Casaub. p. 59. (Gh.) Voi avete fatto del cielo e della Divinità commedia, e lo Stato con le maschere [illegible] non l'avete commediato, [illegible] di Dio con la demoniaca superstizione [illegible] E. 5. 9.

2. *Alt. o* [illegible] *nell'usual. di Tragedia, che l'usa l'Alf., potrebbesi* [T.] Fatto [illegible] che mal si può commediare. *Ma meglio l'Agg.* Non ben commediabile. [illegible] necessario punto.

COMMEDIETTA. [T.] *Dim. di* COMMEDIA, *più a lode che a dispr.* Vettor. Fronc. Viag. Mem. p. 29. (Gh.) Commedietta molto gentile, assai morale. *Giacbelli. Fer. Pros.* Questa è una commedietta, che ei fece già per recitarla a certe donne in su una veglia.

COMMEDINO. [T.] *Dim. fam. di* COMMEDIA, *non a lode. Non com.* Salvin. Annot. Fier. Buon. p. 417. c. 2. (Gh.) L'arsenico de' cuori, Il vapor de' cervelli: titoli curiosi, ricercati e bizzarri di barzellette e commedini.

COMMEDINA. [T.] *Dim. di* COMMEDIA, *e può anche essere vezz. Pronunziasi in modo da far sentire l'I un po' più che se fosse una sola.* [T.] *Così chiamavansi commedie per fanciulli.* — Fag. Rim. 1. 22. (Gh.) A fare un'altra commedina, Sul andare della prima. E. 24. [Val.] E. 3. 317. Sono in impegno Di comporre una certa commedina.

2. *Per estens. quasi fig.* Tocc. Lett. crit. 80. 64. Fate conto, o Madre, che [illegible] stato un po' a sentire [illegible] figurarvi d'udire ora discorrer lui, ora discorrer me, come se vi trovaste a un po' di commedina.

COMMEDIOGRAFO. [T.] S. m. *Chi scrive commedie. Par da preferire* [illegible] *meglio Poeta comico o Comico, segnatam. al plur.* [T.] Ma chi scrive una o due commedie può essere un gran poeta comico, ben [illegible] commediografo non è. — [illegible] Villan. Considera. pag. 428. Vian. Bracci. Nat. Satir. Menz. p. 92. Si tratta di questo commediografo.

COMMEDIONA. [G.M.] S. f. *Accr. di* COMMEDIA. *Per dire la bontà del componimento o per sua serietà.* [illegible] Il Maldicente del Goldoni è una commediona.

COMMEDIONE. [T.] *Accr. fam. di* COMMEDIA, *da cui* [illegible] *o per celia vogliasi denotare l'importanza e l'apparato.* Val. Fir. Rim. 3. 234. [T.] Il Matrimonio di Figaro, un commedione [illegible] prologo al [illegible] e della tragedia del novantatre.

† **COMMEDITAZIONE.** [T.] S. f. *Meditazione.* S. Bern. Lett. (C.) Nel tempo dell'orazione e della spirituale commeditazione [illegible] pensare e [illegible] nella memoria molti [illegible] pensieri. — *Incert. se intende d'una lezione in comune. Certo il cor. al Lat. aureo valeva quasi il sempl.* Meditare.

COMMEDIUCCIA. [T.] *Dim. di* COMMEDIA *con dispr.* [illegible] *può così chiamarsi la sua per modestia.* [T.] Le commedie [illegible] leggere [illegible] dello Scribe non si possono intitolare commediucce.

COMMEDIUOLA. [T.] *Dim. di* COMMEDIA, *o per la lunghezza non molta, o per la tenuità dell'intreccio o del tema.* Bocch. Cater. p. 340. (Gh.) Ma la farsa non è che una piccola commediuola. V. anche COMMEDIUCCIA.

Può anche avere senso quasi fig. di scena vera più burlesca che grave, e che tale credasi o vogliasi far credere nella vita.

COMMELINA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della Triandria monoginia, e che serve di tipo alla fam. già detta Commelinacee. Ha il fiore con tre petali, uno de' quali è diversamente più piccolo ed abortivo. Comprende molte specie tutte esotiche, a fiori celesti* [illegible] La Commelina erecta e la C. africana *sono le più* [illegible] *ne' giardini.*

COMMEMORABILE. Agg. com. Da COMMEMORARE. *Degno di commemorazione.* Aureo lat. Segner. Parlante. M.

2. *Per Ricordevole.* Pallav. Stor. Conc. 4. 236. (M.) Disse che [illegible] Concilio [illegible] commemorabile senza [illegible] aveva impedito.

COMMEMORAMENTO. S. m. Da COMMEMORARE. *Commemorazione.* Fr. Giord. Albert. 2. 9. (C.) Per cagione d'operare [illegible] quello che col[illegible] far commemoramento [illegible] sera.

COMMEMORARE. V. a. *Ag. al lat. Commemorare. Ridurre a memoria. Ridurre alla mente. Far menzione. Rammemorare.* Aureo lat. Ott. Com. Inf. 20. 367. (C.) [illegible] Virgilio per commemorar [illegible] della sua cittade. [Camp.] Boez. III. Allora diss'io [illegible] consenti, perocchè questa cosa già [illegible] [Val.] Bemb. Lett. 2. 231. Cagioni che vi son ben note, senza che io le commemori.

2. [G.M.] *Nel senso religioso:* Oggi si commemora l'Assunzione di Maria Vergine.

COMMEMORATIVO. *Agg. Che a, o Fatto per commemorare.* [T.] Festa, Medaglia, Iscrizione commemorativa; di cosa degna che sia ricordata. — [illegible] *Impr.* 9. (C) Facciano feste commemorative dell'ammirabile Incarnazione del Figliuolo di Dio nel verginale ventre di Maria.

2. (Med.) **Segni commemorativi.** *Quelli che si ottengono dallo stato anteriore dell'ammalato, detti altrimenti* Segni anamnestici. (*M.*)

COMMEMORATO. *Part. pass. e Agg. Da* COMMEMORARE. *Pallav. Stor. Conc.* 402. (*M.*) Per tanto arrivata la commemorata risposta di Francia. *Segner. Divoz.* 2. 69. Tra le principali [illegible] sue da noi in quella occasione magnificamente commemorate, si è quella della [illegible].

COMMEMORAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Commemoratio. *Riducimento a memoria, Ricordanza, Il commemorare. Petr. Uom. ill.* (*Venezia* 1827, *per Gregorio de Gregorii, pag.* 15.) [illegible] la prima parte delle parole di Cesare fu la commemorazione de' benefizi del Senato verso di quello. — [illegible] *Pred.* 3. 121. (*M.*) La commemorazione della passione di Cristo, la quale in questo Sacramento si rappresenta assiduamente, [illegible]. *Guicc. Stor.* 17. 27. La commemorazione dell'opere nostre... sarebbe forse necessaria o conveniente.

[T.] [illegible] il Sacramento dice Gesù: Fate questo in commemorazione di me.

2. **Far commemorazione.** *Ridurre a memoria.* [Val.] *Car. Lett. Fam.* [illegible] Vi pregavo [illegible] per me e faceste commemorazione [illegible] vi trovate a qualche passatempo. *Bentiv. Lett.* 2. 71. Fattomi commemorazione del tempo, in che io lo conobbi in Fiandra, mi domandò licenza...

3. (Eccl.) *Orazioni che si recitano in memoria di un Santo nel giorno che si celebra un'altra festa.* (*M.*)

Commemorazione de' morti. *Festa istituita nel secolo XI da Odilone abate di Clugni, e che si celebra il 2 nov. in memoria di tutti i fedeli trapassati.* (*Mt.*) [T.] Ma la commemorazione de' morti e le preghiere per essi sono fin del rito giudaico, e i Greci dell'Oriente le fanno. — Commemorazione d'un defunto, anche fuori del dì de' morti.

COMMENDA. *S. f.* [T.] *Titolo e Diritto e Rendita del grado d'un ordine cavalleresco. Ma oggidì ce n'ha dei commendatori senza commenda, e dei cavalieri senza cavallo, biformi, come il maestro d'Achille, e come gli altri formati ne' secoli.* — *Cas. Lett.* 37. (C) Il gran maestro non concederebbe mai licenza per amendue le commende. [T. Beni delle commende. — *Car. Lett.* 2. 16. (C) Se non se forse nel tempo che corse tra la riserva mia e la morte del Garzoni possessor della commenda. *E appresso:* Non ho pur mai potuto intendere con che titolo sia entrato al possesso di questa commenda.

2. *Trasl. Matt. Frans. burl.* 2. 120. (C) Che i signori e i pedanti hanno in commenda.

3. [T.] *Anche il Luogo dove risiede il Magistrato dell'Ordine.* Casa accanto alla Commenda.

4. (Eccl.) [G.M.] *Dare in commenda un benefizio ecclesiastico ad alcuno. Magri, Notiz. Vocab. Eccl. art. Beneficium.* Nel tempo delle mortalità grandi solevano li Vescovi dare in commenda o economia li benefizi vacanti ad un altro beneficiato, sin tanto che si trovava un soggetto idoneo.

COMMENDABILE. *Agg. com. Da* COMMENDARE. *Degno d'essere commendato. Aureo nel senso lat. Bocc. g.* 1. *f.* 6. (C) Come tutti questi altri hanno detto, così [illegible] sommamente esser piacevole e commendabile l'ordine dato da voi. *Cavalc. Frutt. ling.* 4. *pag.* 17. [illegible] orazione è commendabile per i suoi molti buoni effetti. *Red. Ins.* [illegible] più di un accurato ed avveduto, e però più commendabile Giovan Michele Fehr citato, ..

COMMENDABILISSIMO. *Agg. Superl. di* COMMENDABILE. *Red. Esp. nat.* 30. (*M.*) Il Ricer. [illegible] racconta con la solita sua commendabilissima sincerità, che avendo letto... *E Oss. anim.* 57. Allo splendor de' natali aggiugne quello di una nobile letteratura, e di uno ardente commendabilissimo desiderio di svelare...

COMMENDABILMENTE. *Avv. Da* COMMENDABILE. *Lodevolmente.* [illegible] (*M.*)

COMMENDAMENTO. *S. m. Commendazione, in senso di lode. Non com. But. Purg.* 15. 1. (*Mt.*) Finge che fosse cantato dietro a loro similmente, per confortamento e commendamento.

COMMENDARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Commendare. *Lodare, Approvare. Bocc. pr.* 1. (C) Però che la gratitudine, secondo che io credo, tra le altre virtù è sommamente da commendare. *E Introd.* 53. Questi erano sommamente da lei, [illegible] da tali commendati [illegible]. *E nov.* 48. 1. Come in voi è la pietà commendata, così ancora in voi è dalla divina giustizia rigidamente la crudeltà vendicata. *E nov.* 93. 16. Commendando l'onesta scusa da Natan trovata. *Dant. Par.* 11. Che le genti... malvage Commendan lei (*la memoria degli illustri*), ma non seguon la storia. *Tratt. gov. fam.*

2. *Di cosa.* [M.F.] *Cav. Med. Cuor.* 30. L'altra cosa che commenda la pazienza si è che ella fa l'uomo [illegible]. (*Questo si reca in parte al seg.*)

3. † *Per Raccomandare. Pecor. g.* 7. *nov.* 2. [illegible] Nelle braccia vostre, dolcissima Vergine Maria, commendo l'animo e lo spirito mio. [*T.*] [illegible] 27. 150. *Cresc.* 2. 12. I medici commendano che si facciano sotto cotale letanie abitazioni. [Camp.] *Vit. S. Gir.* 49. Con queste ammonizioni sia commendata alla generazione umana l'umanità.

[T.] † *D.* 3. 6. E al mio Belisar commendai l'armi (*Giustiniano affidai a Belisario il carico della guerra*). *Qui ha senso non di Raccomandare, nè propriamente di Comandare, ma del lat. Mandare.*

4. † *Anco in questo senso, ma metaforico. Vit. S. Franc.* 164. (*Mt.*) Quelle cose udendo Francesco, e commendandole alla memoria..., si disse... [Camp.] *Bibb. Macc.* II. 2. Acciocchè agevolmente si potessero nella memoria commendare e ritenere (*memoriae commendare*). *E Om. S. Gio. Gris.* E non solo per questa ragione in parabola parla, ma ancora perchè più tenacemente si possono commendare alla memoria le cose che si dicono.

5. (Eccl.) *Dare in commenda, Ridurre in commenda.* (C)

COMMENDATARIO. *S. m. Da* COMMENDA. *Colui che fonda una commenda, e che la gode per successione.* [illegible] *Stat. Ord. S. Stef.* 61. (*Gh.*) Dopo i quali [illegible] i Commendatori provveduti per anzianità, e appresso li Commendatori di grazia e li padronati di S. A. S., a' quali succedono gli altri commendatari e Amministratori di commende d'altri padronati. *E* 76. [illegible]

[T.] *Come Agg.* Abate commendatario.

COMMENDATISSIMO. *Agg. Superl. di* COMMENDATO. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] Con opere da tutto 'l popolo commendatissime. *Cas. Lett.* 62. Le visite private e la compagnia sono state tutte laudatissime e commendatissime universalmente.

COMMENDATIZIA. *S. f. Lettera di raccomandazione.* (*Fanf.*) *Augusto in Macr., nel senso medesimo. Cas. Lett.* 88. (C) Non mi ha mai scritto, se non una commendatizia in costui.

COMMENDATIZIO. *Agg. Aggiunto di Lettere ed altro che si scrivono in raccomandazione [illegible].* [illegible] *Salvin. Cas.* 502. (*M.*) Possonsi ancora trovare alcune delle pistole di [illegible] commendatizie o scritte in altro comune argomento. [Val.] *S. Bened. Regol.* 77. Guardisi l'abate... ricevere monaco ad abitare, senza 'l comandamento dell'abate suo, ovvero di lettere comendatizie.

COMMENDATO. *Part. pass. e Agg. Da* COMMENDARE. *Lab.* 293. (C) Le tue Muse, da te amate e commendate tanto, quivi erano chiamate pazzie. *Cas. Istr. Card. Caraff.* 22. Buono e commendato consiglio fu sempre accettar la pace col nimico.

2. [Val.] † *Nota singolar costrutto col genitivo. Bart. Cin.* 3. 112. 354. Commendata lei di gran donna, la [illegible] assoluta.

3. *Raccomandato.*

4. [Cors.] *Per Dato in commenda. Pallav. Stor. Conc.* 24. 6. 8. Ciò che è statuito intorno alle visitazioni dei monasteri commendati, abbia luogo in questi.

COMMENDATORA. [G.M.] *S. f. La Moglie del commendatore. Per cel. più ch'altro.*

COMMENDATORE. *Verb. m. di* COMMENDARE. *Che commenda, Colui che commenda. È in Plin.; ma doveva esser aureo. Tratt. gov. fam.* 23. (C) Non udir parlare i commendatori più de' Papani che de' Santi. [illegible] *Dant.* 2. [illegible] (*M.*) [illegible] suoi commendatori ed approvatori [illegible] conciossiachè non nominò [illegible] raccomandasse. *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 57. Comprenderemo d'aver mestieri d'amico non lodatore, nè commendatore, ma [illegible] di buono ammonitore, e biasimatore [illegible] privati, che giornalmente commettiamo.

2. [T.] *D'Ordine cavalleresco. Questo senso segna il passaggio dall'idea di commendare a quella di comandare. Stat. Cav. S. Stef.* 229. Mancato il [illegible] traversale di vita, della religione riscuota il mortuario, cioè quella rata de' frutti, che si raccoglie dopo la morte del commendatore. [Fors.] *Bart. Vit. Borg.* 1. 5. Il creò cavaliere e commendatore dell'ordine di S. Jacopo. — *Red.* [illegible] 117. (C) Come soleva dire il commendatore Annibal Caro.

[T.] Non tutti i commendatori sono commendati, nè tutti i commendati [illegible].

† **COMMENDATORIA.** *S. f. Grado e stato di una commenda. Car. Lett.* 3. 1. 72. (*M.*) Quel cardinal Farnese che donò quella commendatoria, e fece [illegible] Venezia.

COMMENDATRICE. *Verb. f. di* COMMENDATORE. *Che commenda. Aureo lat. Zibald. Andr.* 1. 5. [illegible] [illegible] e stanno ciascuno [illegible] una commendatrice e [illegible] di loro.

COMMENDAZIONE. *S. f. Da* COMMENDARE. *Il commendare, Lode. Aureo lat. Bocc. Nov.* 20. 1. (C) Dopo molte commendazioni di quella fatte, disse. *E Vit. Dant.* 236. Sì a commendazione dell'alta scienza e della virtù del defunto, e sì a consolazione de' suoi amici [illegible] fece uno ornato e lungo sermone. *Cavalc. Frutt. ling.* 4. 111. Di molti effetti e commendazioni della orazione. [Camp.] *Dant. Conv.* III. 13. E di questa filosofia, in quanto dall'umana intelligenzia è partecipata, saranno omai le segrete commendazioni a mostrare. (*Seguenti, a voce di* Segrete *il Ms. del Carbonelli.*)

G. V. 8. 36. 4. (C) A reverenza d'Iddio, e del beato Giovanni, e a commendazione della città di Firenze. *Cavalc. Frutt. ling.* 116. A commendazione dell' [illegible] (*volendo in lode*) la mala vita di quelli [illegible].

2. [M.F.] *Qualità che fa reputar commendabile una cosa. Cav. Med. Cuor.* 50. La quarta commendazione (*della pazienza*) si è che fa dimenticare l'ira di [illegible].

COMMENDEVOLE. *Agg. com. Da* COMMENDARE. *Commendabile. Bocc. Nov.* 17. 2. (C) Ma per recarle a memoria per [illegible] una cosa non meno commendevole, forse che questa, fatta da un suo avversario in una vostra giovane Fiorentina, quella mi piace di raccontarvi.

COMMENDEVOLISSIMO. [T.] *Superl. di* COMMENDEVOLE.

COMMENDEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* COMMENDEVOLE.

COMMENDINA. [G.M.] *S. f. Dim. di* COMMENDA, *in quanto a rendita.* [illegible] commendina che gli fruttava [illegible].

COMMENDONA. [G.M.] *S. f. Accr. di* COMMENDA. [illegible] commendona che gli rendeva quanto un [illegible].

COMMENDUCCIA. [G.M.] *S. f. Dim. dispr. di* COMMENDA.

COMMENSALE. *Agg. e Sost. com. Che sta alla medesima mensa. Maestruzz.* 2. 41. (C) I figliuoli che sono nella podestà del padre, *vel etiam* emancipati..., i quali sono commensali al padre. *Buon. Fier. Introd.* 1. 5. Perchè la donna mia con tanto zelo Or mi ti raccomanda, io ti ricevo Mio commensale. [T.] *Anche fem., ma più rado.*

† **COMMENSAZIONE.** *S. f. Lo stesso che* Commessazione. *V.* — *Ott. Com. Dant. Purg.* 23. 427. (*M.*) Due sono principalmente le spezie di questo vizio della gola; castrimargia, ovvero commessazione, ed [illegible] *Pomp. Vit. Plut.* [illegible]

COMMENSURABILE. *Agg. com.* (Geom.) *Presso i geometri è un aggiunto di cose che hanno una comune misura; contrario d'Incommensurabile. E in Boez.* — *Gal. Dial. mot. loc.* 78. (C) Che le percosse fatte dentro allo stesso tempo sieno commensurabili di numero. [Gen.] *Viv. Prep.* 10. Quantità fra loro commensurabili son quelle che son multiplici [illegible] o che hanno di comune una medesima parte aliquota.

2. [Gen.] *Diconsi in modo assoluto commensurabili le quantità espresse da un numero intero o dal quoziente di due numeri interi perchè hanno una comune misura coll'unità.*

3. [T.] *Senso più gen. Buondel. Giust.* Effetti commensurabili de' piaceri e de' dolori.

COMMENSURABILITÀ. *S. f.* (Geom.) *Proporzione fra numero e numero, o fra due grandezze che hanno una comune misura.* (*M.*)

COMMENSURARE. *V. a. Commisurare, Misurare insieme, Agguagliare, Paragonare, Bilanciare.*

Non com. Dant. *Par.* 6. (C) Ma nel commensurar de' nostri gaggi Col merto, è parte di nostra letizia.

COMMENSURATO. *Part. pass.* di COMMENSURARE. *È in Buc.*

COMMENSURAZIONE. *S. f. Misura di più cose insieme, ed anche ass. Misura.* (M.) *Non com. È in Boez.*

2. *E trasl.* Ott. Com. Dant. *Par.* 6. 73. (M.) Nella nostra [illegible] commensurazione al merito, che sempre [illegible] eguali. Bart. *Vit. S. Ign.* 37. *Roma* 1659. Similmente [illegible] delle anime [illegible], per così dire, aggiustata commensurazione de' loro [illegible] sono le sue operazioni [illegible] del tempo.

COMMENTARE e *ant.* [T.] V. COMMENTARE e *anal.* Com[illegible] MN. *negli autori lat.*

COMMENTO. *S. m. Mar.* [Fin.] *Interstizio fra due tavole combaciate una presso all'altra.* Il commento deve essere calafatato ed impeciato.

COMMERCIABILE. *Agg. com.* [illegible] [T.] Non tutte le cose permutabili sono commerciabili. — Paolet. *Op. agr.* 2. [illegible] questa [illegible] commercio [illegible] circolazione libera, e comoda, secondo le materie commerciabili.

COMMERCIALE. [T.] *Agg. com.* Da COMMERCIO. *È in Fag.* [T.] Diritto commerciale. — [illegible] commerciale.

[T.] Vie commerciali.

COMMERCIALMENTE. [T.] *Avv.* Da COMMERCIALE. [T.] *Si può commercialmente trattare una cosa non* [illegible] *trattarla* [illegible] *quanto riguarda il bene del commercio in gen.* [illegible] L'economia pubblica non deve [illegible] commercialmente, ma [illegible], i valori.

COMMERCIANTE. [T.] *Part. pres.* di COMMERCIARE. *E come Agg.* [T.] Città commerciante più dal lato di mare che di terra.

[T.] Nazione commerciante, *che ha non poco commercio.*

2. *Come Sost.* [T.] I Commercianti, *che senza più dicevasi che Mercanti, e per gen. che Negozianti.* [illegible] *anche il commer*[illegible].

COMMERCIARE. *V. n. Esercitare il commercio o un commercio, non sempre per abit., ma anche in tale o tal caso.* [illegible] *e più com.* Negoziare. *È in Cassiod.* [illegible] [T.] *Targ. Ar.* [illegible] Gli Europei commerciavano col solo [illegible], donde [illegible].

3. *Fatt.* Paolet. *Op. agr.* 2. 144. (Gh.) In una grande [illegible], quando non si potesse altrimenti, [illegible] di commerciarli co' [illegible] esteri [illegible] e carni.

COMMERCIATO. [T.] *Part. pass.* di COMMERCIARE.

COMMERCIO e † **COMMERZIO.** *S. m. Aff. al lat.* Commercium. *Il traffico* [illegible] *mercanzie o denaro in grosso o al minuto.* Guicc. *Stor.* 2. 51. (M.) I commercii delle [illegible], le quali dagli uomini loro si esercitavano [illegible] nelle parti di Levante. [T.] Porr. [illegible], Fiorente, [illegible] commercio.

[T.] *Pl.* [illegible] commercio per la via. — Guicc. *Stor.* 4. 115. (C.) Per non turbare a quella nazione [illegible] commerci [illegible] a Cesare. [Val.] Segner. *Fern. Strad.* 150. La sicurezza [illegible] commerci. [Cam.] Borgh. *Sel. Test.* 81. Non si vive da noi nel secolo senza il mercato, senza il macello, senza [illegible] bagni, senza botteghe, senza [illegible] senza [illegible] e senza gli altri commerci [illegible]. — Magal. *Lett.* [illegible] I commerci hanno, come commutativi, a consistere in generi diversi.

[T.] Un libro o altro *non è in commercio, non è in vendita pubblica.*

[G. M.] Essere, Stare al commercio. — Far commercio [illegible].

2. **Commercio attivo, Commercio passivo.** Paolet. *Op. Agr.* 2. 2. 46. [illegible] nel commercio abbia il vantaggio sopra dell'altra [illegible] spese di questo [illegible] Attivo [illegible] di quella, passivo il commercio di questa. *Algar.* 6. 21.

[T.] Commercio di traffico, di trasporto. — Commercio *tale* [illegible], *tale altra* [illegible] *con rapporto* [illegible], *per* [illegible] *del commercio,* [illegible] Atti e Manifatture, d'introduzione, d'estrazione, interno od esterno, terrestre e marittimo.

3. [T.] *I commercianti insieme e l'arte e opera loro.* Gogli. *Gazz.* Fare questo benefizio al commercio umano con far moltiplicare questa razza d'uccelli.

4. *Per Compagnia, Domestichezza, Pratica, Uso. Il conversare, il comunicare con alcuno.* [illegible] 5. 28. (C.) Guicc. *Stor.* 4. 375. (M.) Rifiutato da ognuno come [illegible] pestifera e abbominevole, il suo commercio e [illegible] passò [illegible] all'altra vita. E 2. 214. [illegible] alla tua virtù [illegible] che godiamo il commercio negli uomini. Ar. *Negr.* 4. 4. (C.) Par [illegible] che commercio hai tu con lor? [illegible] sozza e brutta.

[T.] [illegible] *Senso sim.* [illegible] Nard. [illegible] Con quale commercio [illegible] avrebbe mosso alcuno a destare [illegible] la sua disciplina? *Protagora.* (Qui lingue commercio.)

5. Commercio carnale, *legittimo o no.* E per *pudicamente ass.* Commercio.

6. [T.] *Trasl.* Commercio dell'anima col corpo. [illegible] *nella vita mortale. Pare improprio nel senso ordinario, ma* [illegible] *quel di Mercede.* [illegible] *Lat.* [illegible] [G. M.] Segner. *Crist. Instr.* [illegible] non hanno [illegible] di [illegible] che [illegible] commercio [illegible] abbondantissimo [illegible] la nostra terra [illegible] col cielo, per via di ricorso, *per via dell'orazione* [illegible].

7. [T.] *Trasl.* [illegible] d'artifizi di menzogne.

[G. M.] C'è chi fa commercio sino della coscienza. — Commercio di carne umana.

8. [Val.] *Frequenza, Concorso.* Cellin. *Vit.* 1. 95. Per [illegible] il commercio, spaventato dalla peste, [illegible] Bologna.

9. [Val.] *Comunicazione.* Segner. *Fern. Strad.* 17. [illegible] correggesse, potesse [illegible] il commercio.

10. Commercio di lettere [illegible] epistolare. [illegible] *il Carteggio.* Salvin. *Pros. tosc.* 123. (M.) Non solo, presentemente [illegible] di tutte le regioni [illegible] fosse pubblica [illegible] Mag. *Lett. fam.* 2. 172. (Man.) [illegible] a me [illegible] commercio di lettere [illegible] Dat. *Lett.* 27. Ripigliaro il commercio letterario.

11. † *Per Congiunzione, Accoppiamento.* Bocc. *Amet.* (M.) [illegible] parti del giardino [illegible] accompagnare, e [illegible] commercio.

[T.] *Per Comunicazione d'una cosa con un'altra.* Pap. *Band. e Sec.* 122. 66. Lo che chiaro conoscesi con introdurre [illegible] della stessa gallozzola [illegible] bocciuolo, o di paglia o di vetro, o di canna [illegible] di maniera che sia libero il commercio mediante esso cannello, tra [illegible] ed esterna.

† **COMMERTÉVOLE.** *Agg. com.* [Camp.] *Per Proporzionato al merito.* Guid. G. [illegible] 2. E se alcuna [illegible] fu [illegible] commertevole, che egli [illegible] padre e fratelli.

† **COMMÉRZIO.** V. COMMERCIO. *Oltre agli es. ivi not.* Dittam. 7. 28. e *Belinc.* 235.

COMMESCERE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Commiscere. *Commischiare, Mescolare. Non com.* Alam. *Avarch.* 15. 144. (Gh.) [illegible] il vecchio padre che dimora Lontano, e [illegible] con lagrime commesce.

COMMESCOLARE. *V. a. e Rifless.* [T.] *Lat. aureo* Commiscere. *Dice più che il sempl.* Mescolare.

2. [T.] *Anche fig. di pers., d'idee. Dice confusione più ch'altro.*

COMMESCOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da COMMESCOLARE. *Commischiato, Commisto.* Com. Dant. *Par.* 19. (M.) La qual costanza nell'uso di [illegible] animo [illegible] conserte, cioè congiunte e commescolate [illegible].

† **COMMESSA.** *S. f. Commissione.* M. F. 9. 7. (C.) In commessa del Papa aveva tratto altrui di borsa [illegible].

† **COMMESSARIA.** [T.] V. COMMISSARIO.

† **COMMESSARIA.** V. COMMESSERIA. [Cors.] Sen. *Ben. Varch.* 3. [illegible]

COMMESSARIATO. [T.] V. COMMISSARIATO. Segn. *Stor.* 5. 113. (Man.) Vettor. *Franc. Viag. Alem.* p. 13. Gh.

† **COMMESSARIO.** [T.] V. COMMISSARIO. [Camp.] *Fior. S. Franc.* 5. 12. [T.] Bocc. *Laber.* 101. E *Decam.* 4. 65. [illegible] E. *Test.* 2. (C.) [T.] *Capp. Ner. Comment.* 68. Varch. *Stor.* 3. [Val.] Ant. *Pucc. Gentil.* 58. 60. [illegible] Fir. *Disc. an.* 22. (C.) *Ambr. Bern.* 1. 1. [T.] Grazz. *Streg.* 5. 8.

COMMESSAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Commessatio. *Il mangiare di molti insieme e senza sobrietà, non per onesto ricreamento, ma per viziosa crapula.* Maestruzz. 2. 2. (C.) Manifeste sono l'opere della carne, le quali sono fornicazioni [illegible] ebrietadi, commessazioni e tal cose simili a queste. [illegible] adunque il consiglio della salute del corpo, e aggiugnerai la vita [illegible] colla temperanza e con astinenza [illegible] commessazioni e satollamento ed ebrezza e troppi spessi e dilicati mangiari.

† **COMMESSERIA** e † **COMMESSARIA** e † **COMMISSARIA.** [T.] *S. f.* [illegible] *di commessario* [illegible] *speciale intesa per la più.* [illegible] *primo e poco usit.* [illegible] *dice il medesimo che* Commissariato. Varch. *Stor.* 4. 81. [illegible] Mandarono per suo compagno in la commesseria [illegible] [Cors.] Sen. *Ben. Varch.* 3. 12. Egli si trova sempre o dentro o fuori, ne' magistrati [illegible] commessarie. [illegible] *Lett. fam.* [illegible] Serve un padrone sì grande, che tutto giorno gli passano le commissarie per le mani. Varch. *St.* 1. [illegible] [illegible] *si dice meglio* Commissariato.)

COMMESSIONE. *S. f.* Da COMMETTERE. *Lo stesso che* Commissione, *che è più com.* [illegible] Nard. [illegible] grandemente [illegible] Piero [illegible] senza alcuna commessione della Signoria [illegible] avesse [illegible] di privare [illegible] propria [illegible] *Cam. Comp.* 2. 33. (C.) [illegible] la vita da messer Bernardo de' Rossi [illegible] questo tempo. [illegible] 3. 8. 41. 5. [illegible] Puglia veniva [illegible] Francia in [illegible] del Re [illegible] terra, e per commessione del Papa. *E cap.* 80. [illegible] commessioni [illegible] *Andr.* 8. Aurelio [illegible] quello che doveva fare, [illegible] l'arme, e perchè usci di commessione, che fe' più che il padre non gli commise, [illegible] *Fern. Ol.* 3. 7. 54. Avevano i servitor commessione, [illegible] [T.] *Capp. Ner. Comment.* 68. [illegible] da Pavia aveano mandato al commessario [illegible] in campo per [illegible] dar in aderenza, e che i commessari aveano risposto che non avean commessione da pigliar [illegible], ma in contrario, sì che andassino in [illegible].

2. M. F. [T.] **Mettere in commessione,** *in esercizio dell'ufficio.* Bocc. *Teseid.* 4. 22.

3. [T.] *Per Unione, Commettitura.* Fir. *Dial. bell. donn.* 346. [illegible] risultante dalla composizione, unione e commessione di più membri diversi.

COMMESSO. *Part. pass. e Agg.* Da COMMETTERE. Bocc. *Nov.* 32. 28. (C.) Senza [illegible] peccati commessi. *E Vit. Dant.* 250. A Dio per contrizione d'ogni cosa commessa da lui riconciliatosi.

2. *Per Imposto, Comandato.* Dant. *Purg.* 10. (C.) Perchè [illegible] ufficio [illegible] commessa.

[Val.] Varch. *Stor.* 1. 193. La causa è stata [illegible] *pure* essere devoluta, come dicono, e commessa al ricorso della Quarantia.

[T.] Lor. *Cen.* 1. 1. 287. Commesso il medesimo alla serva, [illegible] se ne andò al letto a riposare. Ar. *Fur.* 34. 62. Perchè [illegible] dal cammin dritto le commesse insegne, È punito da Dio.

[Cont.] *Nel signif. commerciale. Allogato.* Cell. *Vit.* [illegible] 21. Io aveva meco certi modelli, i quali m'aveva commesso Sua Maestà.

3. [Val.] *Operato in mal senso.* T. Liv. *Dec.* 3. 57. 325. Per la commessa uccisione. B. [illegible] D'ogni [illegible] mortal commesso errore.

4. [Cors.] *Per Operato in senso buono.* S. Agost. *Serm.* 11. 99. Non siate enfiati di superbia per vostri beni commessi.

5. *Per Congiunto insieme, In varie maniere.* (Tom.) D. 2. 27. In sul [illegible] commesse un [illegible] (*congiunte col e dita conserte.*)

[T.] Virg. *Eq.* 30. Nell'ultima parte è bestia di mare [illegible] rende [illegible] commesse e congiunte code di delfini in ventre di lupo, *delphinum caudas utero commissa luporum.*

[Cont.] Bart. D. *Icon. Prosp. Intr.* 6. [illegible] historiati, con tanta maestria d'ingegno accoppiati e commessi, così strettamente [illegible], col far che ne' affetti dell'uno entrasser gli eccessi dell'altro che se ne componeva quel fascio saldo e senza niuna sacca fra mezzo. *Biring. Pirot.* II. 4. [illegible] grandi commesse che commettano le bocche [illegible]

[Cont.] *Congiunto stabilmente per incastramento. Biring. Pirot.* I. 6. Trenta cassoni di legname di [illegible] di cerro grossi un ottavo, ed alti braccia due e mezzo, e lunghi tre e larghi due, ben fatti, e con incastrature [illegible] commessi, senza confitture [illegible] *Cort. Art. ined.* G. III. 374. Dalla relazione che [illegible] della fabbrica che non stanno troppo ben commesse le pietre al muro, e per conseguenza seguitando l'opera con acqua senza aggiungervi rimedio saria la fabbrica rovinosa. [illegible] IX. Vi si mettono pezzi commessi, come abbiamo visto costumare a molti artefici moderni. Il quale rattoppamento è da ciabattini. *Col mezzo di viti che si posson togliere per disunire le parti. Biring. Pirot.* VI. 3. Per esser abili a portarle l'han fatte (*l'art. guerre*) di pezze con viti commesse.

6. [Cont.] *Congiunto mobilmente per via di mastiettatura. Giorgi. Spir. Er.* 57. Erone chiama fibule due piastre commesse insieme, e congiunte nella commissura da un pernetto, intorno al quale si volgano e deve il perno, passando per li fori di ambedue le piastre, essere ribattuto dalli capi, acciò non scappi.

7. [Cont.] *Incastrato o intarsiatura. Cell. Vit.* I. 31. Queste dette cose (*piccoli pugnaletti turcheschi*), erano intagliate per virtù di ferri molti bellissimi fogliami [illegible], e pulitissimamente commessi d'oro. *Vas. Arch.* [illegible] I fregi di quest'opera (*cornice*) si possono fare intagliati tutti con fogliami, ed ancora farne de' puliti, overo con lettere dentro; come erano quelle al portico della Ritonda di bronzo commesso nel marmo.

[Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 4. 6. Nella quale tu vedi non pietroline sottilissime tagliate, e pezzuoli di marmi ingegnosamente commessi, ma montagne intere di pietre preziose. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 42. Era intagliato e commesso di avorio e d'osso nero le sette Virtù.

Bern. Rim. I. 105. (*M.*) Pare il suo capo la cosmografia, Pien d'isolette d'azzurro e di bianco Commesso dalla tigna di tarsia. *Car. Eneid.* 5. 444. Una coppia di dardi avrà ciascuno Di rilucente acciaro, e d'una d'oro E d'argento commesso a l'arabesca Non più vista bipenne.

[Cont.] Commesso a piano. *Bart. C. Arch. Alb.* 126. [illegible] Però [illegible] questo [illegible] esser di più sorte [illegible] o di stucchi, o di pittare, o di tavolati, o di cose commesse a piano, o di musaico, o d'un mescuglio di tutte queste cose.

8. *Per Fitto, Ficcato. Dant. Inf.* 19. (*C*) Anima trista come [illegible] commessa. *Bui.* Come pal commessa, cioè fitta come si ficca il palo.

9. [Cont.] *Dicesi di ruota dentro l'occhio della quale è fermato l'albero che la porta* [illegible] *di modo che l'una e l'altro debbano girare insieme. Biring. Pirot.* XVI. [illegible] Un certo legno il quale essendo [illegible] e torneggiato ha in ciascuna estremità [illegible] rotelle, che [illegible] delle de' carri sarebbono molto piccole. Queste commesse, ed affisse a quel legno insieme necessariamente si muovono.

10. *Trasl. Circ. Geli.* (*C*) [T.] Frasi mal commesse.

COMMESSO e COMMESSA. *S. m. e f. Colui e Colei che dando alcuna somma di danari conviene di stare alle spese, e di far vita con altri. In questo senso, [illegible] Commesso, Affiliato a [illegible] d'una [illegible] Vit. SS. Pad.* 2. 380. (*M.*) Tanto tenti una vergine commessa [illegible] del monistero, la quale istava di fuori della chiusura, in servigio delle donne dentro, che peccò con [illegible] *Alleg.* 244. [illegible] allegramente Viver com'un commesso allo spedale.

2. *Per Persona sostituita o mandata in cambio, o a cui si sia commesso il fare alcuna cosa in vece d'un'altra. Cap. Impr.* 8. (*C*) E per lo [illegible] suo commesso si facciano [illegible] sermone, invitare [illegible] medesimo ed osservanze seguire.

[T.] Commesso di [illegible].

3. [illegible] (*M.*) Commesso [illegible] segreteria, di prima e di seconda classe. *L'impiegato che viene dopo il segretario.*)

[T.] Commesso di polizia. *Altro da Commissario, ma è superiore alle semplici guardie di polizia.*)

[T.] Commesso di negozio (*che fa le faccende del principale*).

COMMESSO. *S. m. Commettitura. In altro senso Commissura, aureo lat. — Commesso è il lavoro che commette [illegible] di pietre dure, o a musaico.* [Cors.] *Bart. Vit. Aust.* 2. 8. Possono dirsi quattro generi [illegible] perocchè ciascuna d'esse è un commesso di diamanti [illegible]

2. [illegible] Manf.] Commesso, e Lavoro di commesso, Lavorar di commesso. *Dicesi del lavoro che si fa commettendo insieme in [illegible] pietre durissime, o gemme, in modo da far apparire figure, animali, o altra qualsiasi rappresentazione di cose vere. La qual arte incominciata in Firenze nel secolo XVI e oggi grandemente perfezionata, si suol chiamare da molti anche Musaico Fiorentino.* [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 1. 7. Introdusse e stabilì (*il Granduca Francesco I*) in Firenze l'Arte maravigliosa de' lavori di Commesso o Mosaico di Pietre dure, e molte altre non meno pregiabili.

[Manf.] Il lavoro di commesso *di varii legni dicesi più comunemente* Intarsio o Tarsia. — *Vasar.* (*M.*) Musaico di legname, cioè delle tarsie, che i moderni chiamano Lavoro di commesso.

Dicesi ancora Lavoro di commesso *una certa sorta di Pittura che circa il 1470 fu da Sandro Filipepi, detto il Botticello, ritrovata, e da altri [illegible] messa in uso in Firenze per fare stendardi e bandiere, commettendo insieme pezzi di drappi di varii colori, e formando con quei pezzi figure o altro, facendo apparire il colore del drappo dall'una e l'altra parte. Vasar. Vit. Pitt.* (*M.*) A somiglianza di coloro che lavorano di commesso.

Fregiare, e *sim.*, di commesso *vale Fregiare e sim. di figure insieme commesse, e in arte e nel [illegible] Car. En.* 8. [illegible] (*M.*) La [illegible] la corazza [illegible] l'asta [illegible] dall'altra parte [illegible] Dei [illegible] e di commesso La [illegible] gara [illegible] fregi Nel [illegible] Dea [illegible] di serpi. *E* [illegible] questo di commesso e di rilievo Avea fatto da fabbro il gran maestro, La battaglia, i trionfi,..

3. [F. T-s.] *Fig. Dat. Postill. Vit. Perr.* Tante volte m'è convenuto riporre questo luogo sopra la ruota della critica, a somiglianza di coloro che lavorano di commesso, per trovare una parola calzante, e per ridurne una in modo che ben s'incastri a riempiere il vuoto.

4. (Ar. Mes.) *Commessura, Intaccatura al pari, cioè quella in cui le commessure o pareggiano, o son [illegible], che passandovi l'unghia di sopra, non sarebbe arrestata. Dat. Vet. Pitt.* (*Mt.*) Val.] *Bart. Cin.* 2. 96. 162. Dipinture a tempera sopra un commesso di tre [illegible] una.

COMMESSURA. *S. f. Commettitura, Incastratura. Luogo dove si commette o incastra.* Commissura, *aureo lat. Volg. Mes.* (*C*) Cosa molto giovativa è radere il capo della commessura coronale, e fregarvi sopra [illegible] una cipolla. *Pallad. Febbr.* 15. Appresso la commessura del vecchio serbando il più forte. *Cr.* [illegible] 13. [illegible] Appresso la commessura del vecchio sermento una ovvero due gemme del basso capo, da lasciar sono.

[Cont.] *Doc. Arte Sen.* M^o III. 24. E bene conmessa (*l'opera di bronzo*) e congionta nelle sue comensure (*commessure*) e conventi delli variati pezzi; e finalmente messa in opera e murata [illegible] di buona lega, e di bella materia. *Cell. Oref.* 36. Facendo un fornello tondo, nelle commessure de detto fornello fra l'uno e l'altro mattone si mette il loto disteso.

2. *Per Unione acconcia, Accordo. Boez. Varch.* 2. 5. (*C*) Qual cosa che manchi del movimento dell'anima, e della commessura delle membra, può ragionevolmente bella a coloro parere i quali hanno l'anima e la ragione?

3. (Anat.) *Punto nel quale più parti si riuniscono insieme*, come Commessura delle labbra; delle palpebre, ecc. (*M.*)

4. (Pitt.) *Dicesi quel Passaggio che i Pittori fanno da muscolo a muscolo, e da membro a membro, che con più proprio vocabolo diciamo Attaccatura.* [T.] *Dat. Vit. Pitt.* [illegible] La commessura ove si pare [illegible] donnesca [illegible] congiungeva al cavallo [illegible] fra [illegible] dall'altro, che gli occhi de' riguardanti non se [illegible]

COMMESTIBILE. *Agg. com. Mangiativo, Buono a mangiare. Red. Op.* p. 5. (*M.*) Farsi provvedere delle cose necessarie commestibili. [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 18. Trapassando ella per le vene delle piante in sostanza di erbe e di frutti commestibili.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXV. II. 75. Proibiscano l'estrazione de' [illegible] tanto buoni che vieti, o non commestibili [illegible], e ad ogni altra persona dentro alle sette miglia a questa città di Firenze.

COMMESTIBILE. *S. m. Cibo, Vivanda. Cosa qualunque da mangiare.* (*Fanf.*) [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 1. 20. [illegible] cosa che questo [illegible] dello spirito abbia sempre a [illegible] che da ogni atato nel corpo abbia a distaccarsi dell'istessa sorta, che da ogni commestibile abbia a separarsi dell'istessa [illegible]

† COMMESTIONE. V. COMMISTIONE.

COMMETTENTE. *Part. pres. di* COMMETTERE. *Che commette.*

2. *Presso i negozianti significa Colui che ordina alcuna cosa, e commette alcuna faccenda ad al un suo corrispondente. Lor. Camb.* [illegible] (Quando [illegible] il Censo o le spende distribuendo le [illegible]) [illegible] a proporzione di lor faccende, e questi le fanno pagare a' lor commettenti.

3. [M. F.] *Chi commette ad altrui il proprio ufficio lasciandolo in sua vece. Stat. Calim.* 50. [illegible] che [illegible] per quello a cui la boce [illegible] commessa, vaglia e tenga come se [illegible] fosse per quello cotale commettente, e che avesse commessa la sua boce.

COMMETTERE. V. a. *Imporre, Comandare, ma è meno imperioso.* Aureo lat. *Bocc. Nov.* 27. 1. (*C*) Prestamente ad Emilia commise il ragionare. *Dant. Inf.* 12. Tal si partì da cantare alleluja Che mi commise questo ufficio nuovo. *Petr. son.* 154. (*M.*) Stella difforme e fato sol qui reo Commise a tal che 'l suo bel nome adora, Ma forse scema sua lode parlando.

[T.] *Varch. St. Fir.* VII. O per propria natura, o perchè gli fosse così stato commesso e comandato da' suoi signori.. andasse [illegible] e [illegible] tando, le spedizioni. *Bib. Cal.* 3. 4. Io vo a trovar Lidio per obbedire a quanto madonna mi commise dianzi.

[Cont.] *Vas. V.* Mi commesse che si alzasse i cavalli, e il tetto, più di quel ch'egli era, braccia [illegible] facesse il palco di legname.

2. *Att. Per Dare, Affidare. Bus.* 65. (*M.*) E a loro commette l'officio della capitaneria de' [illegible] cristian soldati. [T.] *Varch. St. Fir.* II. I [illegible] che si portavano non dai Magistrati, ma dagli uomini a cui erano i magistrati commessi procedevano.

E ass. [T.] *Prov. Tosc.* 206. Commetti al savio, e lascia fare a lui. [F. T-s.] *Giov. Fabr. Ter.* Commetti a costui pure, se tu vuoi che una cosa sia fatta bene. (*Lat.* Hunc mandes, si quid recte curatum velis.)

3. [M. F.] *Dar ordine o Scrivere che si sia fatta o mandata alcuna mercatanzia per suoi denari.* [illegible] *Lett. alla* [illegible] *Ms.* [illegible] La [illegible] a commetterci a Milano un pajo di chiccherette di questo [illegible] magistero.

[M. F.] *Fag. Commett.* I mercanti non si curan di commetterle.

Altro senso mercantile. Varg. Bisognava che tu commettessi [illegible] danaro a bandiere.

4. *Per Raccomandare, Dare in custodia. Bocc. Introd.* 52. (*C*) A lui la cura e la sollecitudine di tutta la nostra famiglia commetto. *E nov.* [illegible] Veggendo egli li fatti suoi molto [illegible] a più persone li commettere a più persone. *E nov.* 94. 16. Ne più la sua vita in sì fatto atto commise alla fortuna. *Dant. Inf.* 7. Or puoi, figliuol, veder la corta buffa Dei ben che son commessi alla fortuna. *Petr. canz.* 11. 2. Ma non senza destino alle tue braccia... È or commesso il nostro capo, Roma.

5. *E per estens. Petr. Canz.* 21. 2. (*C*) L'aura soave, a cui governo e vela Commisi, entrando all'amorosa vita.

[Tor.] *Mont. Iliad.* XIV. 212. Le belle chiome al pettine commise, E di sua mano in ornamento all'immortale Augusto capo le compose in vaghi Ondeggianti cincinni.

E fig. Petr. canz. 5. 4. (*C*) Ma tutti i colpi suoi commette al vento.

6. [Camp.] *Per Cagionare, Occasionare. Non com. Dan. Dav. Mascal.* IV. 2. Se le predelle cose lasciassero [illegible] di [illegible] vuolsi trarre quell'omore che ha commesso quella enfiazione.

7. *Per Avventurare, Mettere in balia, o semplicemente Affidare. Manz. Poet.* 1. (*M.*) Poi la vita

commise a un cavo legno L'antica gente, al velo d'oro intenta

[T.] Commettere la vita ai venti (*navigando*). *Virg. Ug* 322 Vitam committere ventis

Hem. Fior Ep. Ov. 18 252 (*M.*) Nè ti fidar col giovanile ardire Di commetter tua vita all'onde infide

Quindi **Commettersi al mare.** *N. pass. Affidarvisi, Esporsi ai pericoli della navigazione. Hem. Fior Ep. Ov.* 12 144 (*M.*) E non temei [illegible] entrar nell'onde, E commettermi al mar timida, e donna

8. **Commettersi a un cimento** *vale Esporsi, Arrischiarsi Segner. Pred.* 1. 12. (*M.*) Non sofferse mai di commettersi a tal cimento.

9 *Per Fare Operare, ma in mala parte.* [T.] Commettere colpa misfatto *Marg* 11 [illegible] Non commisi [illegible] mai [illegible] Commisi ant q

Fare una colpa *non si direbbe, nè propriamente* Fare un delitto [illegible] Fare sbaglio *ha tenuità senza men grave di* Commettere [illegible] Fare un fallo *sennonchè questo ha molta gravità parlando di donna* [illegible] *senza l'un dicesi* Fare fallo al dovere all'onore [illegible] fede

Bocc. Nov 16. 26. (*C*) Quel peccato commisi, il quale seco sempre tiene la giovanezza [illegible] e come amico, e non come nimico il commisi *E nov* 27. 40. Pochi di appresso a' ma fattori, dove commesso avean l'omicidio, fece tagliar la testa. *Cas Son.* 18. (*M.*) E grave fallo indegno Fin qui commisi.

[Con.] *Stat. Sen Lan* 1. 199. (*Se una persona*) ricetterà esse cose furate per sè o per interposita persona o vero comperrà; ch'e' consoli e camarlengo che per tempora e seranno, sieno tenuti e debiano per saramento, quella cotale persona che commettesse o facesse commettere le predette cose, od alcuna d'esse, condanuare.

10 **Commettere errore** *vale Fare errore Tass. Les. son. Cas.* 191. (*M.*) È forse dal Poeta inteso il medesimo, nè può commettere errore. [T.] *Sassor Conc. Pol.* Non ci confidiamo punto negli errori che i nostri [illegible]

11 † *Att Per Usare, Adoperare. Tass Les. son. Cas.* 187 (*M.*) Per quanto ho osservato nel Petrarca, ov'egli cerca la gravità, molto volte suol commettere questo concorso di vocali. *E appresso.*

12 *Dicesi* **Commettere la quistione, ecc.,** *e vale Rimetterla nel giudizio di qualcuno. G V.* 10 [illegible] Commettendogli la lor quistione e pregandolo che li pacificasse insieme

13 *E ass. con la preposizione* In. *Non com. Bocc. g.* 2. n 7. (*M.*) Con licenza del Duca, commessa ogni sua podestà in Manovello, ad Atene se ne venne alla sorella *Franc Sacch Nov* 87 (*M.*) [illegible] partito non si vince commettete in due [illegible] che mandino per lo maestro Dino. *E* [illegible] 201 [illegible] parte ricorse a' Genovesi, e in loro commettendo la detta questione, si misono [illegible] nelle mani del Papa

14 *Dicesi altresì del Concedere che fa il Vescovo o altro superiore ecclesiastico la facoltà ad alcun sacerdote di prosciogliere i peccatori dalle colpe, dalle censure ecc. Fr. Giord* 3. (*M.*) E questo (*di prosciogliere la scomunica*) s'appartiene [illegible] al Vescovo, o al suo Vicario, o altrui, in cui quelli che la fece, la commettesse. *Fav. Esop.* 60. Per lo donzello del re (*intendesi*) esso confessore, il quale per lo tradimento di moneta dice di perdonare quello peccato il quale non gli è commesso (*cioè, non gli è dato di perdonare*)

15 *E per Rimettere in altrui ed usasi Att. e N. pass. e ass.* [Val.] *Tesorett.* 19. 231. E questo in o libertà [illegible] ogni stagione A lor correzione. [illegible] *Vit SS Pad.* (*C*) Prega Iddio incessantemente che [illegible] commetti a lui. *Cavalc. Frutt Ling* [illegible] 8 (*M.*) [illegible] anche di commettere [illegible] queste cose temporali [illegible] la Vergine Maria [illegible] *Hom* IX 5 [illegible] in commis *Lett S Bern* [illegible] ti consiglio che ti commetta [illegible] tuo figliuolo *Cors S Ant Lett* [illegible] del consiglio e dibbidienza del tuo padre spirituale commetti [illegible]

[illegible]

16 † *Per Convenire o Pattuire con luoghi pii, o con altri di dare alcuna somma di denari per averne* a vita le spese, e per potere ivi conversare *N pass Lib Mott.* (*C*) Uno ricco uomo essendosi commesso in un monistero, e messovi il suo, che valeva ben cinquemila lire, a patti *Fav Sibill* 1 1 F commetto niente, lascerò ogni cosa a qualche spedale

† *E N. ass. Cron. Vell.* (*C*) Commesse la detta madonna Pia nelle donne e monastero di S Ambrogio

17 *Per Mettere insieme, Incastrare intendendosi di legname pietre e sim. cose. Lo che anche dicesi* Congegnare [illegible] fuori rimessa la [illegible] e commetta nella fessura e leghisi *Parlo dello innestamento delle viti Franc Sacch Op div* [illegible] che dee sonar [illegible] se l'abbia [illegible] e commetti le pezzi insieme. *Lib. Astrol* Ingangheraia, ovvero commettila col capo del regolo.

[T.] *Nel senso del Mettere insieme, pare che il Passato starebbe meglio,* Commessi; *nel senso affine ad Affidare e ad Operare,* Commisi

[Cont.] *Bart C Arch Alb* 63. 18 Se gli alberi saranno in modo corti che tu non possa d'un solo troncone fare una trave d'un pezzo, commetterane insieme più d'una, talmente che [illegible] maggior forza; cioè che la linea di sopra della [illegible] stata trave, non possa per aggravamento di peso [illegible] *Vas Pitt* XXXII [illegible] hanno due canali cioè da ogni lato uno, dentro al quale si commette, e serra il vetro. *Bart. C. Arch. Alb.* 87. 34. E commettinsi insieme queste pietre ad arco con perni, e spranghe di bronzo gagliardissime *Biring Pirot.* II. 2 Vasi fatti di terra [illegible] sopra alle bocche abbino un coperto fatto della medesima terra, che commetta in bocca e benissimo se incastri

[Cont.] *A coda di rondine. Cell Vit* II 42 Avevo ordinato di formare di molti pezzi la detta figura, e commetterla da poi a coda di rondine *E Scul* 8 Formarlo (*il colosso*) di più di cento pezzi, e quelli commettere da poi insieme con coda di rondine... a pezzo a pezzo le commettere, fino alla testa.

[Cont.] *Di tarsia Vas. Pr. Op* Commetter le tarsie di colori, facendone istorie con i legni tinti, che è pittura. Il commetter l'oro alla damaschina. *E Pitt.* XXXIV Cavasi il ferro in sotto squadra, e per forza di martello si commette l'oro in quello, fattoci prima sotto una tagliatura a guisa di lima sottile, sicchè l'oro viene a entrare ne' cavi di quella, ed a formarvesi

[T.] *E N pass Vinc. Tratt Pitt* 145 Se tal giuntura fosse piegabile e voltabile, come l'osso dell'adiutorio che si commette nella spalla...

E N ass. [T.] Uscio che commette bene (*combacia collo stipite, coll'imposta*)

[Cont.] *Pall. A. Arch.* I 9. Di pietre incerte si dicevano quei muri ch'erano fatti di pietre disuguali di angoli, o lati e a far questi muri usavano una squadra di piombo, la qua piegata secondo il luogo, dove dovea esser posta la pietra; serviva loro nello squadrarla e ciò facevano, acciochè le pietre commettessero bene insieme.

18 **Commetter mali, discordie,** *o sim., vale Intrader mali, o Seminare scandali fra l'un uomo e l'altro Bocc. Nov* 1. 7. (*C*) Aveva oltremodo piacere, e forte vi studiava, in commettere tra amici e parenti, e qualunque altra persona, mali, inimicizie e scandali. *Fir. Trin.* 2. 3 Chi ha detto cotesta bella cipollata alla tua padrona? qualche lingua fracida per commetter male. *Varch. Ercol* 79. Metter su uno, o metterlo al punto... è instigare alcuno, e stimolarlo a dover dire o fare alcuna ingiuria [illegible] il modo come e possa o debba o fare o [illegible] che si chiama generalmente commetter male tra l'un uomo e l'altro

19 † **Commetter pace** *vale Intradur pace* [illegible] *Sen* [illegible] (*M.*) [illegible] bene commettendo [illegible]

[illegible] *Marc Vit S Cat* II [illegible] Per la quale doveva [illegible] a Vergine per commettere una pace

20 † **Commetter battaglia,** *e sim vale Venire alle mani, Combattere Pecorn Sep.* [illegible] 401 (*M.*) [illegible] colle spezale insegne e [illegible] la prima battaglia *S Agost C. D* 1 21 Non [illegible] questo [illegible] non avendo coloro che per autorità di Dio [illegible] battaglie *Bus.* 72 [illegible] qual cosa tra gli Arabi e gli Turchi [illegible] battaglia [illegible] *Omel S Greg* [illegible] 2 *f* 231 (*M.*) [illegible] dovendo entrare a commettere la battaglia contra un altro re, non siede prima e pensa.

Nel medesimo senso dicesi Commetter giornata *Guicc Stor* 1. 312 (*M.*) Nella giornata che tra i Franzesi e i Brettoni fu commessa appresso a S Albino

Commetter zuffa *vale Appiccarla Bocc Fiam lib* 5 (*M.*) I quali [illegible] che, poichè con [illegible] avranno [illegible] polpe delle tue ossa, commetta [illegible] zuffa

COMMETTIMALE *S m comp Nel pl* Commettimali *Quegli che commette male tra l'un uomo e l'altro. Varch Ercol* 79 (*C*) Onde d'un commettimale, il quale sotto spezie d'amicizia vada ora riferendo a questi e or a quegli, si dice [illegible] un teco meco [Val. *Scelt Lett fam* 40 Leggesi nel nostro poeta sovrano [illegible] un commettimale un teco meco

COMMETTITORE *Verb m di* COMMETTERE *Chi o Che commette*

2 *Per Operatore Fattore e prendesi in mala parte In Fnnod* Commesser *Bocc. Nov* 17 33 (*C*) De' commettitori di così grande eccesso investigando [illegible] aver fatto questo [illegible] 10 70 [illegible] Lo potesse punire d'aria avversione, secondo che e cel [illegible] e commettitore della [illegible] maestà. *Guid G* E [illegible] commettitore di tanti mali [illegible] impiccato alle forche [illegible] pene sostenne [Val *Ant Pucc Centil* [illegible] 17 [illegible] d'ogni onore e d'ogni ubertà, Come commettitor [illegible]

COMMETTITRICE *Verb f di* COMMETTITORE

2 *Nel signif del* § 2 *di* **Commettitore** *Fir* [illegible] 23 (*C*) [illegible] cosa vi può [illegible] destatrice de' pericoli commettitrice de' mali

COMMETTITURA *S f Da* COMMETTERE *Commessura Congiuntura,* [illegible] *Lib Astrol* (*C*) Ingangherale, ovvero commettile con gangheri ovvero [illegible] di legno o con colla di [illegible]

Tom [illegible] Commettiture, *meglio che* Commessure

(*Tom* Commettitura degli scalini un con l'altro.

[Cont.] *Vas Arch* [illegible] cornice, che gira intorno a la tribuna con tanta pulitezza, che non si scorge in alcun luogo le commettiture [illegible] possiamo servirci di questa pietra *E Pitt* XXXII A pezzo per pezzo [illegible] tutta opera in più quadri e si saldano tutte le commettiture de' piombi con saldatoi di stagno

Fir [illegible] 123 (*C*) I pavimenti di musaico di finissime pietre e [illegible] commesse per le cui commettiture apparisca [illegible]

[Cont.] *Bart C Arch Alb* 55 2 [illegible] importa [illegible] con quale commettitura, e con quale [illegible] opera *Vas Arch* [illegible] Sono commessi i pezzi di [illegible] che non solo [illegible] la fabbrica, con varie [illegible] di commettiture [illegible] pare a vederla da terra [illegible] pezzo

2 *Attaccatura di parti del corpo Fir As* 100 (*C*) E [illegible] sulla commettitura del collo, gli spiccarono [illegible]

3 *Fig* [T.] *Salvin* [illegible] 1 434. La favella dorica, e la commettitura di esse sentenze, e l'[illegible] al canto, al [illegible] erano intercalate, le fa essere [illegible] pellegrine

† **COMMEZZAMENTO** *S m Divisione, Spartimento in due parti uguali Lib Astrol* (*C*) Poni tuttavia il capo [illegible] del commezzamento degli orienti [illegible] del commezzamento degli orienti [illegible] del commezzamento degli occidenti, se fosse [illegible]

† **COMMEZZO** *S m Commezzamento Lib Astrol* (*C*) E chiamasi il punto dove si taglia la linea nel [illegible] di mezzodie e l'altro punto [illegible] settentrionale *E altrove* [illegible] la linea del commezzo di mezzodie [illegible] la linea del commezzo d'oriente [illegible] la linea dell'ombra [illegible]

† **COMMIATAMENTO** *S m Commiato Bemb. Stor. lib.* 3 (*M.*) Quel è medesimo del [illegible] il marchese [illegible] in Vinegia

† **COMMIATARE** [illegible] *e N pass Accommiatare. Tav. Ritond. Firenz.* 2 15 Tristano [illegible] commiato, e molto ringrazia sua oste [Cors. *S Ant. Lett* 130. Il Signore viene per [illegible] e consegnare sua residenza [illegible]

COMMIATO *e* **COMIATO** *S m Licenza di partirsi* *dimandata o data.* Commeatus, *aureo lat.*, Commeatus, *in Apul.* Commeatus, *nel Cod.* *in senso più aff. all'it.* *Bocc. Nov.* 10. 10. (*C*) Il maestro, levatosi co' suoi compagni, ringraziò la donna..., e con festa da lei preso commiato, si partì. *E nov.* 13. 6. Senza commiato chiedere, o fare alcuna pompa, di Firenze usciti. *E nov.* 23. 14. Avendo io già renduta indietro la borsa e la cintola alla femminetta..., e brutto commiato datole. *E g.* 10. *n.* 6. (*Mt.*) Senza altro commiato chiedere alla sorella, essendo già notte, si mise in via. *Dittam.* 4. 26. (*C*) E qui da frati Preso commiato, li lasciammo stare. *E* 5. 5. Preso commiato, e partito da corte. [T.] *Ar. Fur.* 37. 25. Stava in atto Di partirsi, ed avea commiato preso. *E* 45. 85. E sellato il destrier, senza commiato, E senza che d'alcun sentito fosse, Sopra vi salse.

2. **Dare commiato.** *Accommiatare, Licenziare.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 32. 171. Dubitarono s'egli dessero commiato alle genti dell'arme, che il popolo... [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 4. [illegible] Noi chiameremo pudica una donna la quale..., dà brutto commiato a un suo amante per accenderlo più.

3. *Trasl.* *Amm. Ant.* 21. [illegible] 7. (*C*) Quando il ventre è ripieno, alle virtù dà commiato.

4. [Val.] † **Donare commiato.** *Lo stesso che* Dare commiato. *T. Liv. Dec.* 3. 5. 249. Loro donò commiato, che se ne andassero.

5. *Si dice anche di Ripulsa villana.* *Fior. S. Franc.* 16. (*M.*) Se noi tanta ingiuria, e tanta crudeltade, e tanti commiati sosterremo pazientemente. *Vit. S. M. Mad.* 71. Piero se n'era già venuto con mal commiato, e tu ora ne venisti di dolore accoltellato.

6. [Val.] **Andarsene e sim. con mal commiato.** *Aver la mala ventura, Incorrere in disgrazia, Partirsi colla peggio. Non com.* *Sacchett. Nov.* 231. Se elli ti ci giugne, te ne anderai con mal commiato. *Ant. Pucc. Guerr. Pis.* 2. 7. La gente dentro trasse alla sicura, Ond'essi si partir con mal commiato.

7. [Val.] † **Con aspro commiato.** *In cruda maniera, Ostilmente.* *Ant. Pucc. Centil.* 66. 82. Caccior di Pisa con aspro commiato G[illegible]

8. [illegible] [Val.] *Quel che oggi diresi nelle milizie* Congedo. *Veget.* 63. Scrivevansi ancora [illegible] commiato e quanto tempo.

9. [Val.] *E per Chiusa, Licenza di canzone o sim. quasi chiedendo il cantore d'andarsene.* *Sacchett. Batt. Tool.* 3. Comiato de' due canti.

COMMILITONE. *S. m.* *Aff. al lat. aureo* Commilito, -onis. *Compagno nella milizia.* [Camp.] *Aquil.* III. 67. Signori commilitoni fortissimi (che è a dire compagnoni di cavalieri) che m'avete aiutato ad acquistare gran parte del mondo. [M.F.] *Boccacc. Tesei.* 2. 45. Adunque cari e buon commilitoni... Ora gli cori all'opre gloriose Vi prego dispognate.. — *Dat. Disf. Cecc.* 47. (*M.*) Accadde che egli s'incontrasse in Dencio Benci, uomo di chiara famiglia, suo commilitone e di somigliante età.

2. *Per simil.* *Compagno per lo più nei pericoli, nelle sventure, o nelle fatiche.* *Fir. As.* 94. (*C*) Allora ripensando meco medesimo la disgrazia del mio commilitone, deliberai... *Buon. Fier.* 2. 2. 9. E degni tutti questi Commilitoni nostri D'esser tirati innanzi. *Malm.* 1. 50. Con lo scenario in mano, e il mondo fuora, Va innanzi a' nobil suoi commilitoni.

COMMINARE. *V. a.* (Leg.) *Aff. al lat. aureo* Comminari. *Minacciar una pena a trasgressori d'una legge che si bandisce.* [M.F.] *Magal. Lett. fam.* 260 (*ediz. del* 1741, *Firenze e Venezia*). Iermattina, che dissi quest'eccezione in casa vostra, ebbi lo strido da tutta la conversazione, dalla quale mi fu comminato l'urlo universale da tutta Roma, se ve l'avessi scritta.

COMMINATO. *Part. pass. e Agg.* Da COMMINARE. *Minacciato, Intimato e Proibito sotto minaccia.* *Magal. Lett.* (*M.*)

COMMINATÒRIA. *S. f.* (Leg.) *Intimazione fatta dal giudice minacciando qualche pena.* *Guarin. Segr.* (*M.*)

COMMINATORIO. *Agg.* (Leg.) *Appartenente a comminazione.* [illegible] *Cass.* [illegible] — Comminativus, *in Prisc. e in Tert.* Comminator, *in Tert.* [F. T-s.] *Nard. Stor.* 2. Lettere comminatorie.

2. *Usato anche fuori del senso legale.* [F. T-s.] *Nard. Stor.* 1. Parole di preca[illegible] e comminatorie da parte di Dio [illegible] *da Fra Girolamo a Carlo VIII*). — *Segner. Crist. Instr.* 2. 12. 9. (*M.*) [illegible] che queste siano parole comminatorie, per cui il Signore pretenda di atterrire semplicemente, e non di ferire?

COMMINAZIONE e **COMINAZIONE.** *S. f.* (Leg.) *Aff. al lat. aureo* Comminatio. *Minaccia, cioè l'Avviso della pena che sarà data al trasgressore, la quale minaccia suole andare unita coll'inibitoria.* *Malm.* 6. 88. [illegible] comminazione [illegible] *Instr.* [illegible] Con la comminazione, che spirato questo termine si procederà [illegible] *E* 18. Con la comminazione che tutte le spese non solo di quel giudizio, ma tutte le altre che occorressero di poi, si esigerebbono sopra di loro. *Galil. Post.* 93. (*Man.*) Alla faccia 1951 [illegible] con certa quasi comminazione mi dice così.

2. *Senso gen.* [Val.] *Fr. Girol. Sien. Adjut.* 1. 25. La Scrittura non commemorerebbe le comminazioni fatte per Isaia.

† **COMMINUERE.** *V. a.* *Aff. al lat. aureo* Comminuere. *Tritare, Stritolare.* (*Gh.*)

† **COMMINUIRE.** *V. a.* *Diminuire, Scemare.* *Ott. Com. Par.* 4. 7. (*Man.*) Il quale regno comminuirà e consumerà tutti gli altri regni, ed esso starà in eterno.

† **COMMINUTIVO.** *Agg.* (Chir.) *Aggiunto di Frattura, in cui le ossa sono rotte e separate in gran numero di frammenti.* (*Mt.*) Comminutum, *avv.*, *in Apic.*

† **COMMINUTO.** *Part. pass. e Agg.* Da COMMINUERE. *Tritato, Stritolato.* *Regol. S. Pacom.*, *in Vit. SS. Pad.*, *ediz. moden.* 1828. *pe' t. Soliani*, *p.* 333. (*Gh.*) È fiu comminuito e fatto come l'idria alla fonte, e come l'acqua allo scoglio, e siccome cieco che palpa le porte.

2. **Frattura comminuta** *dicono i medici quando l'osso di un membro si rompe in più luoghi uno vicino all'altro.* (*Fanf.*)

3. [Val.] † *Fig.* *Distrutto, Ridotto a nulla.* *Fr. Girol. Sien. Adjut.* 1. 29. L'uomo senza remedio succombe, et oppresso cade a terra, comminuita et contrita ogni sua forza.

† **COMMINUZIONE.** *S. f.* (Chir.) *Frattura di un osso ridotto in schegge.* (*Mt.*) *Claudian. Mamert.*, *in senso gen.*

COMMISCHIAMENTO. *S. m.* Da COMMISCHIARE. *Mischiamento.* Commixtio, *in Apul.* — *Segner. Crist. Instr.* 3. 33. 10. (*M.*) Che vuol dir Babilonia in linguaggio nostro, se non confusione e commischiamento?

COMMISCHIARE. *V. a.* *Aff. al lat. aureo* Commiscere. *Mischiare.* (*C.*) [T.] *Anco trasl.*, *ma non com.*

COMMISCHIATO. *Part. pass. e Agg.* Da COMMISCHIARE. *Cr.* 4. 40. 8. (*C*) Il zucchero strutto in quello si mischi, e con una brocca o secchia di vino in questo commischiato, tutto si ponga nel vaso.

COMMISERÀBILE. *Agg. com.* Da COMMISERARE. *Commiserevole, Da averne compassione.* (*Fanf.*) *Non com.*

† **COMMISERABILMENTE.** *Avv.* Da COMMISERABILE. *Morg.* 27. 212. (*C*) E urla e strida per tutto si sente, E pianti assai commiserabilmente.

† **COMMISERANDO.** *Gerundio di* COMMISERARE, *usato a mo' di Agg.* *Lat. aureo* Miserandus. [Val.] *Corsin. Torracch.* 20. 24. Non vegno Contro di voi commiserande e belle A sfogar la giust'ira e 'l giusto sdegno. [M.F.] *Fag. Rim.* II. 83. Il mio stato e alla fè commiserando Il comico far debbo, e non curiale.

COMMISERANTE. [T.] *Part. pres. di* COMMISERARE [illegible] *come Agg.* [T.] Parole commiseranti all'afflitto. — Carità commiserante.

COMMISERARE. *V. a.* *Aff. al lat. aureo* Commiserari. *Aver compassione.* *Mont. Iliad.* *l.* 6. *v.* 349. (*Gh.*) Sei le voti Giovenche (*a Pallade*), e sei di colto ancor non tocco, Se la cittade e le consorti e i figli Commiserando, dall'iliache mura Allontana il feroce Diomede.

COMMISERATIVO. *Agg.* Da COMMISERARE. *Atto ad aver commiserazione.* *Uden. Nis.* 2. 48. *Berg.* (*M.*)

COMMISERATORE. [Fanf.] *S. m.* *Chi commisera in atto o per abito.*

COMMISERATRICE. [Fanf.] *S. f. di* COMMISERATORE.

COMMISERAZIONE. *S. f.* *Aff. al lat. aureo* Commiseratio. *Consentimento di dolore affettuoso al dolore altrui: ma è meno operoso e meno virtuoso della Misericordia. Si commiserano talvolta nelle altrui le miserie proprie. Quindi il senso religioso dell'altra parola* Misericordia di Dio; Opere di misericordia. *E perchè riguarda le opere, porta il pl.*, *l'altro no.* [T.] Sentire commiserazione d'alcuno. — Commiserazione a [illegible] *Dant. Purg.* 30. 2. (*C*) Per mostrare maggiore indegnazione o commiserazione. *E Par.* 16. [illegible] che messer Cacciaguida esclamasse, per muovere lo lettore a commiserazione. *Guicc. Stor.* 17. 2. Un principe che avesse commiserazione delle calamità d'un altro principe.

COMMISERÉVOLE. *Agg. com.* Da COMMISERARE. *Da averne universalmente commiserazione.* *Morg.* 22. [illegible] (*C*) Tanto commiserevol cosa e scura Era a vederli.

† **COMMISO** *per* Commesso. *Part. pass. di* COMMETTERE. Commissus, *aureo lat.* *Fr.* [illegible] *Mess. Mess.* *F. Purg.* 6. [illegible] anima divisa Dal corpo suo per astio e per inveggia, Come dicea, non per colpa commisa. (*Forse detto per necessità della rima.*)

COMMISSÀRIA e † **COMMESSÀRIA.** [T.] *S. f.* *Moglie del commissario.* *Cervon. Pomp. e Fest.* 28. (*Gh.*) La signora commessaria.

2. *Per cel. di donna astuta e inquisitrice.* [T.] È una buona commissaria di polizia.

COMMISSARÌA. [T.] *Commesseria.* [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 155.

COMMISSARIATO e † **COMMESSARIATO.** [T.] *S. m.* *Ufficio, Qualità di commissario.* [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 232. Appartiene all'ufficio, lasciatomi da M. Agnolo, del commissariato. — *Vettor. Franc. Viagg. Alem.* *p.* 19. (*Gh.*) Questo commessariato fu retto da lui con molta autorità, e fu alla città di molto gran giovamento.

[illegible] *Segnatam. di guerra.* *Segn. Stor.* 5. 143. (*Man.*) Le fatiche del commessariato dell'esercito.

2. *Del tempo.* [T.] Sotto il suo commissariato furono risparmiate molte piccole ridicole atrocità. — *Vettor. Franc. Viagg. Alem.* *p.* 13. (*Gh.*) Questo commessariato fa dubitare di quello che alcuno afferma, che (*cioè che*) Adriano mantenesse a Pagolo il governo delle galere; nè veggo come egli potesse servire i suoi cittadini in Lombardia e il Papa in mare: e cosa chiara è che il commessariato non fu di pochi dì.

3. [T.] *Distretto entro il quale il commissario esercita l'uffizio suo.*

4. *Il luogo.* [T.] Andare al Commissariato. — Il Commissariato è in [illegible]

COMMISSARIO e † **COMMESSARIO.** [T.] *S. m.* *Ell. dall'Agg.* *Quegli al quale è commessa una serie di atti, per lo più concernenti un uso pubblico a tempo.* *Fir. Disc. an.* 42. (*C*) [illegible] tedesco, perchè forse gli era parente, colle dita piene d'anella d'argento, commessario nella Marca, a sedare un tumulto popolare. *Ambr. Bern.* 1. 1. L'anno ch'i' fui commessario a Livorno. [T.] *Grazz. Streg.* 5. 8. E (*vo' essere*) commessario. *F.* Delle piattole. *T.* Che sentenze risolute! *F.* Dissolute volle egli dire.

[T.] Commissarii, *nominati da due Stati confinanti per segnare i confini non bene determinati.*

Commissarii di guerra *dicevansi quel ch'ora in più luoghi* Intendenti militari; *e sopravvedevano alle paghe e al buon essere delle milizie.*

[T.] Commissarii *mandavano la repubblica veneta e la francese al campo, che attenti vegliassero sulle mosse de' capitani.* *Capp. Ner. Comment.* 68. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 58. 60. Vi mando gente con un commessario. — *Segn. Stor.* 4. 103. [illegible] commissario Francesco Ferrucci, il quale amministrava in quel luogo gli ajuti per la città con gran diligenza. [T.] *Varch. Stor.* 3.

[Cont.] **Commissario dei viveri.** *Quell'Impiegato dell'Intendenza militare, che amministra tutto ciò che appartiene alle vettovaglie.* *Busca. Mastr. di campo gen.* 240. Per [illegible] *il mastro di campo generale* [illegible] provvisioni [illegible] spese [illegible] conto dal commissario de' viveri.

[T.] **Commissario apostolico in Albania e Macedonia.**

2. Commissario del re, *o piuttosto* del Governo, *che è destinato a dichiarare e a difendere proposta di legge portata dinnanzi al Parlamento.*

Commissario di polizia, *Impiegato che bada acciocchè sia mantenuto l'ordine pubblico, secondo i varii modi che lo intendono le polizie varie.* *Per antonom.* Il commissario, *come* La Bibbia. *Il linguaggio moderno, che dicono analitico, ama in questo la sintesi.* [T.] Commissario del sestiere.

3. † *Di faccende private.* [T.] *Bocc. Lab.* 106. *E Decam.* 4. 65. Egli seppe [illegible] fatta [illegible] Veneziani adescare che egli quasi d'ogni testamento che

vi si faceva, era fedel commessario e depositario. — *E Test.* 3. (C)

4. *Trasl* [Camp.] *Fior. S. Franc.* 5. 72.

COMMISSARIUCCIO [T.] *Più com. oggidì di Commissariuzzo. V.*

COMMISSARIUZZO [T.] *Dim. dispr. di* COMMISSARIO. *Lib. Son.* 59. (*Man.*) Commissariuzzo tu, tristo falsario. [T.] *Commissariuccio direbbe la meschinità del potere e della paga, quest'altro la meschinità dell'uomo nelle idee sue e ne' fatti.*

COMMISSIONACCIA. [G.M.] *S. f. Pegg. di* COMMISSIONE, *spiacevole o poco conveniente.*

COMMISSIONATO *S. m.* [T.] *Quegli a cui la commissione fu data. Non bello.*

COMMISSIONCELLA [T.] *Dim. di* COMMISSIONE.

[T.] Dare una commissioncella di qualche lavoro a un artista.

COMMISSIONE *S. f. Da* COMMETTERE. *Ordine, Comandamento, Incarico. Commissio in qualche senso del [illegible] ... altri.* [T.] [illegible] commissioni general che ne' maneggi delle guerre [illegible] *Din. Comp.* 2. 2. *Segn. Stor.* 4. 113. Aveva costui [illegible] per commissione de' Dieci, tre compagnie. *E* 11. 290. Andò Leone Strozzi in compagnia di Barbarossa a ringraziar Solimano da parte del Re, e con altre segrete commissioni. [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858 *p.* 214. Servendo alle volte in alcune commissioni impostemi per obbedienza (*un frate di S. Marco*). [Cam.] *Borghi, Selv. Test.* 127. I Presidenti non fanno la giustizia nè pure secondo le loro commissioni nel perseguitare i cristiani. [Tor.] *Targ. Rag. Valdin.* 1. 81. [illegible] scontro si ricava da una relazione [illegible] 1606, del medesimo ingegnere Gherardo [illegible] [illegible] di commissione del Gran Duca insieme col cavalier Raffaello Carnesecchi.

[Cont.] *Cart. Art. ined. G.* III. 345. Si attende a sollicitare il lavoro per la cappella de' Pitti, e il restante delle commissioni per ciò avute. *Cell. Vit.* II. 43. Sen ito con che buona ragione io [illegible] gli affortificavo Parigi, mi dette espressa commissione, che quanto io avevo detto subitamente facessi.

[T.] *Cell. [illegible] Giorn. Arch. St.* 1858 *p.* [illegible] commissione alcuna [illegible], nè [illegible] Fr. Girolamo.

2. **Aver in commissione di far checchessia.** *Aver ordine, comando, Esser commesso di [illegible].* *Lett.* 1. 14. (*Gh.*) La [illegible] mandarono costà un ambasciadore, il quale ha in commissione di domandare molte cose.

[Cont.] **Dare in commissione di far checchessia.** *Bert. C. Arch. Alb.* 32. 11. [illegible] che non sieno leggieri, nè [illegible]; a' quali tu abbi a dare in commissione e raccomandare che ti faccino subito il bene disegnato edifizio.

3. [Giust.] **Uscir di commissione.** *Trasgredire gli ordini. Più com. Non istare alla commissione,* Passare i [illegible] *Bendac. de' Cerc. La batt. di Mont. Ap.* Ed essendo presso la città di Firenze messer Carlo fu dimutato d'animo e di volontà, [illegible] di commissione, e mandato avea da papa Bonifazio.

4. [T.] *Le persone alle quali è commesso un uffizio per lo più a tempo.* Commissione permanente di finanze. — Commissione all'annona. — Agli studii. — Scientifica. — Esaminatrice. — Conservatrice delle arti belle. — Consultiva. — Mista. — Sottocommissione.

5. [Camp.] *Per l'Atto di commettere: in mala parte.* *Com. Cer.* Se alcuni erano negligenti, con grandezza di supplicii li [illegible]; e in commissione di maggiore delitto, col fuoco e con ogni tormento li uccideva (*majore commisso delicto*). [Cors.] *S. Agost. C. D.* 21. 21. La quale carne è concepita per commissione del primo peccato.

6. [Cors.] **Peccato di commissione** *dicesi quello che è una trasgressione dei precetti negativi.* *Segner. Mann. Nov.* 1. Considera, come quello che renderà formidabile a tutti il giudizio estremo, saranno senza dubbio i peccati di commissione da noi già fatti; ma più saranno i peccati ancor d'omissione.

7. [F. M.] [illegible] [Cont.] *Biring. Pirot.* VI. [illegible] Ben spesso in una [illegible] cosa si consiste il [illegible] legaturi [illegible] pezzo [illegible] una fatta. *E* 5. [illegible] tanti pezzi che per [illegible] di commessura [illegible] cerchi di ferro che sia forte in ogni parte, come se fosse d'un pezzo.

8. [illegible] commerciale del 2 % di Commettere. *Bandi fior.* XXVIII. 58. Gl' [illegible] SS. Deputati dell'arte della Seta della città di Firenze, a fine di maggiormente aumentare il lavoro, e facilitare le commissioni, e richieste della drapperia a benefizio del pubblico di questa città, fanno pubblicamente notificare... [T.] *E in questo senso e in altri Lett. del 500.* Avere commissione da... — Dare, Ricevere [illegible], più commissioni. — Spedire una cosa Far [illegible] per commissione del tale. *Ass.* Spedire, Fare o Dire di o per commissione. *Il Per pare meglio determinato.*

COMMISSIONUCCIA. [G.M.] *S. f. Dim. attenuativo di* COMMISSIONE.

2. [T.] *Di pers. deputate a una Commissione o Giunta.* A forza di commissionucce si fanno a corpi noli [illegible] slogati cattive commettiture.

COMMISSURA *S. f.* [illegible] *Commessura. Luogo dove due pezzi si commettono; ed anche la fessura che ne risulta.* [illegible] [illegible] *Pall.* [illegible] Oltra che [illegible] [illegible] breve tempo [illegible] e presto si allargano nelle commessure, e bisogna spender continuamente tempo e [illegible] a conciare, facendo sempre [illegible] *Biring. Pirot.* VI. 4. [illegible] forma [illegible] l'altra sua metà a ponto si commetta, e queste insieme commesse a ponto, si stringono e legano, e con terra tenera se li ritura la commessura. *Giorgi, Spir. Er.* 57. Due piastre commesse insieme, e congiunte nella commissura da un pernetto intorno a quale si volgono.

2. [Cont.] *Il commettere due pezzi, e il Modo della commettitura.* *Biring. Pirot.* VI. 7. [illegible] il superfluo con un scarpello, o aggiognendo [illegible] dove mancasse fino che iustamente entrasse (*il sesto*) nel [illegible] della sua commessura; e così fatto, legate la forma bene di fil di ferro a torno, e anco l'armate [illegible] una gabbia di cerchi e piastre di ferro. *Egio, Edif.* [illegible] *Proc.* 22. Avvenne, che (*il fiume Eufrate*) smosse la commessura delle pietre, che non stavan troppo sicure, nel luogo dove eran sute prima collocate.

3. (Anat.) *Diconsi due fetucce di sostanza midollare tese trasversalmente all'indietro e all'avanti del terzo ventricolo del cervello. Cell. da quest[illegible] nome a tutte le parti dell'organo encefalico, che si trovano sulla linea mediana.* (Mt.)

COMMISTIONE, e † **COMMESTIONE.** *S. f.* [illegible] *Mescolamento* [illegible] *Cr.* 11. 16. 1. [illegible] delle piante si generano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] secondo la diversa [illegible]

2. [Camp.] *Per Mescolamento di genti di culto diverso, ecc.* *Bibb. Macc.* II. 14. Alcimo, lo quale era stato sommo Sacerdote, ma volontariamente contaminato ne' tempi delle commistioni, considerando [illegible] a lui potea essere salute... (*temporibus commistionis*)

3. [Camp.] *L'Atto carnale.* [T.] *Sim. nel gr.* [Camp.] *Serm.* 37. *Om. S. Gio. Gris.*

COMMISTO *Part. pass. e Agg. Da* COMMESCERE. *Commixtus, aureo lat.* *Tass. Ger.* 7. 119. (C) Percuotono le spade [illegible] tre commerali, e le mortali spade, [illegible] sangue corre, e fa, commisto a rivi della gran pioggia, rosseggiar le strade.

[illegible] *Fur.* 3. 17. [illegible] sangue [illegible] da Troja, Per lo più [illegible] commisto [illegible]

† **COMMISTURA.** *S. f.* *Mescolanza.* (Fanf.)

† **COMMISTURATO** *Agg. Che ha la medesima misura, o [illegible] misturazione.* *Zucchi, Ande.* 137. [illegible] e umida. L'acqua e la terra, che sono commisurate e sono sottoposte a [illegible], l'acqua è fredda e umida, [illegible]

† **COMMISURA** *S. f.* *Proporzionata convenienza. Misura comune di più cose e più persone.* *Salvin.* [illegible] non s'allontano molto dalla [illegible]

COMMISURARE *V. a.* *Fuor del senso scient. è più com. di* COMMISURARE. *Dant.* [illegible] 3. [illegible] che sono [illegible] di quadro, che sono [illegible] passati e [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Com. Purg.* 1. 2. (C) Commisurare e pene.

3. *N. pass.* [Cors.] *Bart. Uom. punt. Introd.* 6. Come il diametro al quadrato che taglia e divide, ne si commisurano insieme per niuna corrispondenza d'accordo.

[Cors.] *Bart. D. Tens. Press.* VIII. Convien dire, che l'uno e l'altro cannello abbia il medesimo grado di tensione, il quale [illegible] sustanza che ne riempie [illegible] si commisura col peso cui ha forza di sostenere, chiaro è che questo nel un [illegible] e il medesimo [illegible] nel altro.

COMMISURATO *Part. pass. e Agg. Da* COMMISURARE. *Dant. Conv.* 68. (C) Le cose usate e servate sono e nel processo, e nel fine commisurate.

2. † *E Sost. Agg. Ben misurato, Proporzionato.* *Sal. e Pros. Fior.* [illegible] Bene [illegible] [illegible] o vogliam dire del commisurato, e [illegible] variare [illegible]

COMMISURAZIONE *S. f.* [M. F.] *Misura di più cose insieme.* *Dani, Maur. Prop.* 18. [illegible] un composto d'una commisurazione [illegible] parti col tutto e del tutto colle parti, il che è [illegible] *E* 55. Questa commisurazione può essere con la parità o similmente con la disparità.

2. [Cors.] *Proporzione.* *Bart.* [illegible] 1. 8. [illegible] simmetria, cioè commisurazione e rispondenza [illegible] fra sè.

3. [illegible] [illegible] la commisurazione del premio e del merito, o del castigo e [illegible] [illegible]

COMMITTENTE [T.] *Part. pres. di* COMMETTERE, *e la* [illegible] *usano come Sost.* [illegible] *sequalem. nel ling.* [illegible] *Meglio sempre Committente.*

COMMO *S. m.* [illegible] *Pezzo unico* [illegible] *del coro, e di tutti coloro che sono sulla scena.* [illegible]

† **COMMODAMENTE** *Avv. Lo stesso che Comodamente.* [illegible] *aureo lat.* [Cont.] *Cors. Cav.* [illegible] Altro non [illegible] (*il cavallo*) commodamente, quando non abbia alcun falso movimento: cosa che si prova, quando viaggia senza che il cavaliere risenta incommodo.

2. *Per Agiatamente. Iron.* [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 2. 12. [illegible] solo che le si dia bene [illegible] imbecchi commodamente.

† **COMMODARE** *V. a.* *Aff. al lat. Commodare. Dare in presto.* [illegible] *Bemb. Lett.* 1. 3. [illegible] [illegible] [illegible]

2. *Per Adattare, Accomodare.* *Sen. Ben. Varch.* 1. 3. [illegible] [illegible] la materia, alla accomoda ed [illegible] [illegible] novelle.

† **COMMODATO** *Part. pass. e Agg. Da* COMMODARE. *Accomodato.* *Cortig. Castigl.* 1. 2. 156. [illegible] sia tale, che mai non gli manchi [illegible] buoni, e accommodati a quelli co' quali parla.

† **COMMODATORE.** *Verb. m. di* COMMODARE. *Chi o Che commoda, Che accomoda altrui o sim.* (Fanf.) *In senso leg.,* *Ulp.*

† **COMMODATRICE.** *Verb. f. di* COMMODATORE. *Pros. fior.* P. 4. V. 3. *Or.* 6. *pag.* 102. [illegible] Al che fare, siccome la prudenza in lui [illegible] commodatrice, così la giustizia dispensiera [illegible] (*Nel senso dell'ant.* [illegible])

† **COMMODEZZA** *S. f.* *Lo stesso che* [illegible] — *Borgh. Orig. Fir.* 47. (C) Non sarà maraviglia che alcuni scrittori, nè di poco pregio, non abbian dato altro principio a questa città, che l'occasione [illegible] questa [illegible], che a poco a poco invitasse i Fiesolani ed [illegible] castella de' poggi vicini a scendere [illegible]

COMMODITÀ *S. f.* *Lo stesso che Comodità.* V. — *Segr. Fior. Op.* [illegible] 2. *p.* [illegible] Che se fossero mancati di questa commodità, [illegible] [illegible] *p.* [illegible] [illegible] *Fior. pref.* [illegible] nel [illegible] commodità e nel ozio letterario avanti [illegible]

2. *Far commodità,* [illegible] *Accomodare* [illegible] *Vasar.* [illegible] 8. 17. (*Gh.*) Non vacando [illegible]

† **COMMODO.** *S. m.* *Lo stesso che Comodo.* V. [illegible] *Cas. Uffiz. Com.* [illegible] 128. (Mt.) La ragione [illegible] il commodo [illegible] *E Lett.* 7. [illegible] che il [illegible] sia proprio commodo di [illegible] *S. Sole E.* 10. Per favore e commodo [illegible]

2. **Aver commodo** o **il commodo.** *Aver il modo, Luogo o sim.* [illegible] *Fir.* 1734. (Mt.) Aver commodo di pascere ed allevare la famiglia.

3. **Venir commodo.** *Aver l'agio, l'opportunità.*

Tolom. Lett. [illegible] comandando [illegible] a quel vostro e mio signore.

COMMODORO. [T.] *S. m. Titolo che Inglesi, Americani e Olandesi danno a chi comanda insieme più legni di guerra.*

† **COMMODUCCIO.** *S. m. Dim. di* COMMODO. *Commod*[illegible] *Arnob. — Algar.* (*Gh.*) E tali altri commoducci.

† [illegible] *Agg. Che ha i suoi piccoli commodi.* [illegible] 3. p. 31. [illegible] Commodi [illegible]

† **COMMORANTE.** *Part. pres. di* COMMORARE. *Dimorante, Che stanzia, Che ha ferma dimora in un luogo. Benv. Cell. Rior.* 3. 225. (*M.*) Erede fa il detto suo figliuolo, a cui sost.tuì messer Libradoro [illegible] commorante in Roma. [Cors.] *Gucc. Viag.* 324. = *Bott. Lett. pitt.* 5. 430. (*M.*) Procurerò di trovare la lettera di un certo spagnuolo commorante in Roma da molti anni. *Segni Aless. Memor. Viag. e Fest.* 71. (*Gh.*) Tutti i [illegible] Cleri commoranti nella città o ne' sobborghi intervengono ogni anno nella solennissima processione.

† **COMMORARE.** *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Commorari. *Dimorare insieme. Soder. Agr.* 39. (*Gh.*) Le mutazioni della luna Seleuco matematico le pose sette; Plutarco tre: la prima quando la si occulta del tutto, commorando co'l sole a pari, l'altra, quando [illegible]

2. † *Ed anche per semplicem. Dimorare.* [Val.] *Varch. Stor.* 2. 420. In detta città stare a commorare con buona grazia di Sua Santità.

† **COMMORAZIONE.** *S. f.* (Ret.) *Tropo, o Figura rettorica che fa l'oratore, allorchè s'arresta sopra alcuna grave sentenza. Aureo lat. Uden. Nis.* (*M.*)

† **COMMORIENTE.** *S. m. Chi muore insieme. Aureo lat.* [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 8. 387. La chiamarono (*la compagnia*) de' Commorienti, imperciocchè si ascrivevano in essa gli amici, patteggiando di morire insieme.

COMMOSSO. *Part. pass. e Agg. Da* COMMUOVERE. *Dant. Par.* 1. (*C*) Ad acquetarmi l'animo commosso (*dal dubbio*). *Petr. canz.* 4. 7. Poichè madonna, da pietà commossa, Degnò mirarmi.

Ass. [T.] Si sentiva commosso, Pareva commosso di pietà o tenerezza.

[T.] Commosso alle lacrime, a misericordia.

Nel senso bibl. di Turbato. [Camp.] *Lett. S. Paul. a Sen.* Io so che tu non se' così commosso per cagione del re, per le lettere le quali io feci a te.

2. *Di dolore. Guicc. Stor.* 1. 436. (*M.*) Commosso da gravissimo dolore, poichè ebbe sparse infinite lacrime, cadde morto sul sepolcro medesimo.

3. *Per Irritato,* [illegible] *Stor.* 1. 453. (*M.*) Commosso [illegible] contro il Pontef[illegible] lo spogliare [illegible] [Val.] *Reg. S. Bened.* 88. Se lievemente sentirà l'animo di qualunque priore contro sè adirato, ovvero commosso. [T.] *Sacch. Sen.* 186. Bruto commosso per lo sdegno e dolore di Lucrezia. = *Bocc. Lett.* (*C*) Per fuggire senza sentimento le ingiurie della commossa moltitudine.

4. *Mosso, in senso corp.* [T.] Le acque commosse dal vento. [Cont.] *Discorsi dei fluidi e dei solidi. G. G. Gall.* XII. 84. Tra.la dell'aria quieta, e non agitata e commossa. *E Sag.* IV. 244. Esser di [illegible] parte il vento in campo e commosse [illegible] *Tort. Ques. Inv.* 1. 4. Egli è più facile a movere etiam a penetrare una cosa già commossa e penetrata, che una che stia riposata e quieta.

[illegible] *Cas. canz.* 2. 5. [illegible] *Med. cuor.* 95. [illegible] commosso rende [illegible], e 'l [illegible], così

5. [illegible] *Segreto* [illegible] E perocchè io [illegible] vivere in una terra, commosso da [illegible] concedi [illegible] possa morire (*Fates egit* [illegible])

COMMOTIVO. *Agg. Da* COMMUOVERE. *Atto a commuovere. But. Purg.* 20. 1. [illegible] Questo è assai commo[illegible] esempio contra l'avarizia.

COMMOTO. *Part. pass. Da* COMMUOVERE. *Commosso. Aureo lat. Dan. Inf.* 32. (*C*) E ciò espresso [illegible] si nota [illegible] scritta a santa in quei gemelle Che nella madre ebber l'ira commota. *Guitt. Lett.* 39. Commoto sono a te mostrare verissime e certe prove. [Camp.] *Com. Ces.* Grande speranza avere che per lo suo beneficio ed autoritade commosse, Ariovisto oggimai dalle sue ingiurie si rimanesse (*adduceram*).

COMMOVENTE. *Part. pres. di* COMMUOVERE. *Che commuove. Sen. Pist.* 87. [illegible] hanno [illegible] non solamente accendente e commovente l'animo, ma attraente, perchè elle hanno apparenza di vero bene e sem[illegible] a molti. (*Il testo ha irritan.em.*) [Camp.] *Com. Boez.* 1.

2. [Camp.] † *Per Eccitante a ribellione, e sim. Bibb. Esd.* III. 7. Sopra di questa cittade che fu fuggitiva [illegible] signoria del re... e commovente e conturbante l'altre cittadi.

3. *Fig. come Agg. Che commuove l'animo di dolore, di pietà, di* [illegible] [T.] [illegible] *Adolore* [illegible] — [illegible] *Poesia* [illegible] commovente.

[Tom.] [illegible] *ovveramente in sè stesse.*

COMMOVENTISSIMO. [T.] *Agg. Superl. di* COMMOVENTE. Dipartenze commoventissime; Scena.

COMMOVERE. V. COMMUOVERE.

***COMMOVIBILE.** [T.] *Che facile si commuove e segnatam. a pietà e tenerezza* [illegible] più commovibili sono [illegible] i più operosamente pietosi. — *In senso att. e corp. Cel. Aurel.* Commobilis.

COMMOVIMENTO. *S. m. Da* COMMUOVERE. *Il commuovere. G. V.* 6. 14. 2. (*C*) Perocchè furono quasi commovimento a tutto il mondo. *Liv. Dicer.* Aspri commovimenti di guerra affliggessero lungamente molte provincie.

2. [Camp.] *Per Moto violento, Scossa di cosa materiale. Din. Din. Mascal.* III. 16. *Rubr.* Del commovimento del cervello. Il cervello per diverse infermità qualche volta si muove, il che si conosce per questi segni.

3. [Camp.] *Per Agitazione, Turbamento morale e sim. Bibb. Paral.* II. 29. E però il furore del Signore fue concitato contro a Giuda e Jerusalem, e diedeli in commovimento ed in morte ed in sibilo (*tradidit eos in commotionem*).

COMMOVITORE. *Verb. m. di* COMMUOVERE. *Chi o Che commuove. In Aug.* Commotor. [Val.] *Bald. Naut.* 1. 2. E tu, commovitor de le superbe Tempeste, o Re de la ventosa chiostra.

2. † *Chi o Che eccita o suscita.* (*Fanf.*) *G. V.* 8. 54. 2. (*C*) Nota che 'l detto Piero le Roy fu capo commovitore della comune. [Camp.] *Bibb. Esd.* II. 16. E perocchè i nostri padri erano prevaricatori, ovvero commovitori d'ira, Iddio d'Israel diede loro nelle mani di Nabucodonosor. *E Ezech.* 2. Adunque parlerai a loro le mie parole, se forse le udissono e stessero queti, perocchè sono commovitori ad ira (*quia domus exasperans est*).

COMMOVITRICE. *Verb. f. di* COMMOVITORE. *Che commuove. Lib. cur. malatt.* (*C*) Le passioni dell'animo sono commovitrici de' malori del corpo.

† **COMMOVITURA.** *S. f. Da* COMMUOVERE. *Commovimento. Tratt. Segr. cos. donn.* (*C*) Sentono grande commovitura nell'utero.

† **COMMOVIZIONE.** *S. f. Da* COMMUOVERE. *Commovimento. G. V.* 12. 3. 4. (*C*) Temendo che, facendosi il detto parlamento, non fosse discordia e romore e commovizione di città.

COMMOZIONCELLA. *S. f. Dim. di* COMMOZIONE. *Aureo lat. Lib. cur. febbr.* (*C*) Per ogni poco di commozioncella interna si alterano.

[T.] *Segnatam. di leggeri moti politici.* Reprimendo, come grosse rivoluzioni, le commozioncelle politiche, si trovano fiacchi a sedare le vere rivoluzioni e le affrettano.

COMMOZIONE. *S. f. Da* COMMUOVERE. *Commovimento. Aureo lat. M. V.* 4. 78. (*C*) E con questo essendo in pace ricevuti nelle città d'Italia, generarono tumulto e commozioni di popolo. [Camp.] *Bibb. Giud.* 9. E venuto in Siccima co' suoi fratelli, e si combatte e fa commozione contro a te nella cittade (*oppugnat adversum te civitatem*). = *Vit. Plut.* (*C*) Accusandoli per questo, che facevano commozione e turbazione nella città.

2. [Cors.] *E per forte Eccitamento che altri prova in sè, ecc. Mor. S. Greg.* 3. 1. Noi non sappiamo patire, se noi non siamo un poco commossi; però quando Iddio ci percuote, questa si può nominare commozione. — *S. Gio. Gris.* 75. (*M.*) Ben sapete [illegible] cade [illegible] passione e commozione.

3. [illegible] *Reg. S. Bened.* 88. Tanto dis[illegible] sodisfacendo, che, per benedizione sia scemata quella commozione.

4. *Detto del muovere le passioni, gli affetti.* [T.] *Memor. Bell. Art.* 1. 82. E forse il maggiore (*tra i difetti*) l'aver voluto l'autore spingere troppo avanti la forza della commozione, raffinando soverchiamente le passioni ed i sentimenti.

[T.] *Segnatam. di senti affet. nobili e pii.* Quelle parole destarono una gran commozione [illegible] si vedeva la commozione nel viso.

5. [Camp.] *Per l'Atto di muovere altri a virtù. Serm. S.* [illegible] La quinta ragione, la quale provò Francesco essere mandato a Dio [illegible] Non sarà stato possibile [illegible] con poche lettere avesse commosso e mondo [illegible] senza la [illegible] forza di [illegible]

6. † [illegible] *de' corpo umano.* [T.] *Benv.* [illegible] 20. L'affetto [illegible] commozione e novità nel corpo si [illegible]

7. [Cont.] *Moto, Commovimento dei fluidi e dei solidi.* [illegible] *G. G. Gal.* XII. 84. Commozione dell'acqua, per la quale si solleva la sua deposizione dal fondo, e s'intorbida. *E L.* VII. 165. Luogo talmente preparato nella nave, che non solamente la commozione [illegible] acqua ma [illegible] laterali [illegible]

8. [Camp.] † *Per Terremoto. Bibb. Reg.* III. 17. E dopo [illegible] commozione [illegible] nella commozione il Signore; e dopo la commozione fuoco (*post spiritum commotio*). (*Tremuoto in tutti tre i luoghi l'Adriolata.*)

† **COMMUNE** *e gli altri della famiglia.* [T.] V. COMUNE.

COMMUNIRE. *V. a. e N. Corroborare, Rinforzare.* [illegible] (*Gh.*) *Aureo lat.*

2. *Fig. Segner.* 2. 774. (*Gh.*) Non solo in virtù della sua autorità pontificia li conferma, li colauda e li communisce con espressa costituzione, ma...

COMMUNITO. *Part. pass. e Agg. Da* COMMUNIRE. *Al. Cast.* (*M.*)

COMMUOVERE e **COMMOVERE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Commovere. *Muovere l'altrui affetto o volontà. Meno di Conturbare, e nel pr. e nel trasl. Bocc. Nov.* 6. 7. (*C*) Ma perchè [illegible] ha perciò questa parola commosso? *G. V.* 11. 23. 1. Per le sue efficaci prediche commosse ad andare al[illegible] a [illegible] e al perdono più di dieci mila genti [illegible] *Dan. Par.* 4. L'altra dubitazion che ti commove, Ha men velen. [T.] *Ar. Fur.* 31. 74. E seppe sì ben dir, ch'ancor che fosse Sì crudo il re pagan, pur lo commosse.

(*Tom.*) Commuovere *è un po' più di* Muovere *e di* Toccare.

(*Tom.*) Commuovono anche le bellezze della mute natura. — Anche gli altrui mali ci commuovono.

[Cont.] *Il gusto. Florio, Metall. Agr.* 200. L'acqua, se fatta pura col sapor del ranno non commuova il gusto.

2. *E N. pass. Dant. Par.* 25. (*C*) An quanto nella mente mi commossi, Quando mi volsi per veder Beatrice. [Val.] *Fior. Virt.* cap. 13. Non si volle convertire, nè commoversi a farlo.

[T.] *Vang.* Tutta la città si commosse dicendo... (*di sentimento qualsiasi*).

[T.] Le virtù de' cieli si commoveranno.

Ar. Fur. 2. 3. (*M.*) Com egli vide il viso delicato Della donzella che sopra gli arriva, Dobbiam quantunque e mal gagliarde fosse, Tutto per carità se gli commosse.

3. [T.] *Col Di non pure del sentimento, ma della causa che l'eccita.* Commoversi di pietà, d'amore, di sdegno.

Fr. Jac. Tod. 3. 34. 9. (*Man.*) Quand'ella vèr lui mosse, Femmina credea che fosse, Di vergogna si commosse, Che pensava esser cercato.

4. *Commoversi di una cosa vale Agitarsene, Affannarsene. Pallav. Stor. conc.* 1. [illegible] (*M.*) Il decesso di Spira colmò di molestia e di timore i buon cattolici [illegible] e sopra tutti se ne commosse il Pontefice.

[T.] Commoversi delle tribolazioni che insorgano, dei vani rumori degli uomini.

5. [Camp.] *Per Destarsi, Eccitarsi, Muoversi, nell'animo. Pist. S. Gir.* 80. Maggiore cupidità ti si commuove per lo silenzio.

6. † *Per Muoversi, Sollevarsi contro. Brun. Catil.* 4. (*M.*) Tu vivi ora assediato di mio molto e fermo guernimento, perchè non ti possa commovere contra il comune di Roma. *E* 5. Puoi tu negare, che tu... concluso d'intorno per mio isforzo e per mia diligenzia, non ti potesti commuovere contro il comune di Roma? [T.] *G. Vill.* 12. 19. Il popolo si commosse con.ro a' grandi.

Cavalc. Att. Apost. 419. (*M.*) E con questo romore tutta la terra commossono, e tutta la città si confuse, e a romore corsono,...

7. Att. [Camp.] *Muovere forte, non com. Din. Din. Mascal.* IV. 29. La tosse viene perchè l'animale, mangiando fieno o biada, se gli appiccherà alla gola qualche pietra o sterco od osso o resta, per la quale commoverà grandissima tosse e pericolosa.

8. *Per Muovere alcuna cosa materiale, Concitarla. Cavalc. Med. cuor.* 198. (*M.*) Conciossiachè 'l diavolo commovesse li venti, e facesse cader la casa.

9. [Camp.] *Fig. Per Ismuovere, Dicrollare, e sim. Bibb. Salm.* 111. Quello che è giusto sarae misericordioso [illegible] ed in eterno non fia commosso (*non commovebitur*). *E più sotto:* Il suo cuore è confermato e non fia commosso infino che dispergerae li suoi nemici.

10. **Commuovere i sospiri d'alcuno** *vale Farlo sospirare. Non com. Petr. son.* 35. (*C*) Per quella ch'alcun tempo mosse in vano I suoi sospiri, ed or gli altrui commove.

Guicc. Stor. 1. 115. (*M.*) Non potette essere che queste parole non fossero udite con compassione, anzi, certo è che a molti commossero lacrime.

11. *Per Agitare, Sbattere. Non com. Pallad.* 11. 14. (*M.*) Il vino feculento diventa incontanente chiaro se sette granella ovvero spicchi di pina metti in uno stajo di vino, e per grande ora il commuovi, e poi un pochetto lascia riposare. *E appresso.* Quando farai commuovere e rimestare il detto vino, ..

[*Tom.*] *Geop.* 1. 10. [illegible] chiarare farasei se sette pinocchi in un sestario di vino metterai, e lungo tempo il commoverai, e poco il lascerai riposare. *Cas. Son.* 16. (*Mt.*) Ma non commosser mai contrarii venti Onda di mar, come le nostre menti Con le tempeste sue conturba Amore.

12. [Cors.] *Att. e Rifl. Di corpi che si scrollano tutti. S. Greg. Dial.* 3. 30. Venne sì forte strepito, che parve che la chiesa insino dal fondamento si commovesse, e si rovinasse.

[T.] Commoversi. *Della terra, più che* Moversi.

13. † *Per Persuadere, Indurre, Recare. G. V.* 9. 8. (*M.*) Se n'andò ad abitare in una terra [illegible] quasi diserta, ove abitavano Giudei, e pagani, per meglio poter usare la sua falsa dottrina e predica, e commuovergli tutti alla sua legge. [Tav.] *G. V.* 8. c. 41. Ivi fecero consiglio e congiura di mandare ambasciadori a corte a papa Bonifazio, acciocchè commuovesse alcuno signore della Casa di Francia, che vi rimettesse in istato. = *Cas. Oraz. Leg.* 17. (*Man.*) Lutero [illegible] commosse alcune persone materiali e idiote... ad eresia.

COMMUTÀBILE. *Agg. com. Da* COMMUTARE. *Che si può mutare, scambiare con altra cosa, Che può aver mutazione e fine.* (*Fanf.*) *Aureo lat. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 158. (*M.*) Peccare non è altro che, lassando il desiderio del bene incommutabile, cadere accostandosi all'amore del bene commutabile. *E* 285. Peccare non è altro se non avertimento dal bene incommutabile e convertimento al bene commutabile.

2. [Cors.] *E in forza di Sost. S. Agost. C. D.* 10. 29. Il quale era tanto di lungi [illegible] e dalli mortali, immutabile dalli commutabili, giusto [illegible], beato dalli miseri.

COMMUTABILMENTE. [T.] *Avv. Da* COMMUTABILE. *E in Boez.* [illegible]

COMMUTAMENTO. *S. m. Da* COMMUTARE. *Commutazione. Zibald. Andr.* (*C*) Grande fue il commutamento dello stato di quella terra.

COMMUTANTE. *Part. pres. di* COMMUTARE. *Che commuta. G. V.* 11. 3. 4. (*C*) Crediamo, la bontà divina essere siccome madre pietosamente correggente, e in meglio commutante.

COMMUTARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Commutare. *Mutare, e Scambiare una cosa a un'altra. M. V.* 3. 61. (*C*) Per grazia commutò la pena, e quale dovere in capo gli era dicollare [illegible] 18. 2. Nel [illegible] dal ora [illegible], quella per le [illegible] commutat. *Maestruzz.* 2. 25. Minore cosa è la commutazione del boto, che non è ne' [illegible] dispensare. [*Cors.*] *Segret. Fior. Comm.* 2. Lo Sdegno in amante ma fu sì possente, Ch'un sospir freddo e tardo Non commutasse o facesse pietoso.

2. *Colla particella* A. *Non com. Cavalc. Pungil.* 80. (*M.*) Commutano e convertono a pena temporale [illegible] l'eterna. [Camp.] *Dant. Conv.* IV. 5. Regolo da Cartagine mandato a Roma, per commutare li presi Cartaginesi [illegible] ed agli altri presi Romani.

COMMUTATIVO. *Agg. Da* COMMUTARE. *Atto a commutare, e più comunem. è aggiunto a* Giustizia, *ed è quella che spetta al commercio, alle vendite, ecc., e che ne' cambii d'una cosa con un'altra obbliga a rendere l'equivalente di ciò che si riceve.* (*Fanf.*) *Cavalc. Specch. Croc. cap.* 3. (*M.*) [illegible] la giustizia commutativa [illegible] che sa bene ragguagliare e satisfare gli debiti. *Circ. Gell.* 9. 215. (*C*) Tu debbi avvertire che la giustizia si divide primieramente in due parti, una delle quali si chiama distributiva, e l'altra commutativa.

Buon. Fier. Intr. 5. 4. (*C*) Virtù distributiva, Arte commutativa, Che al buon esser degli uomini intendete.

2. [Camp.] *T. teol. Serm.* 22. La terza ragione si chiama commutativa. Si trova nella Scrittura essere spesse volte dalla divina potenza mutata la natura.

COMMUTAZIONE. *S. f. Da* COMMUTARE. *Il commutare, Scambiamento. Aureo lat. Pass.* 126. (*C*) Sono malagevoli casi quegli de' matrimonii, delle dispensagioni, delle commutazioni de' voti. *Maestruzz.* 2. 25. Se assolutamente si determina che alcuno boto non si debbia osservare, dicesi che egli è dispensazione di boto; ma se s'impone alcuna cosa per quello boto che si doveva osservare, è detto commutazione. *Circ. Gell.* 4. 107. Voi trovaste ancora il danajo, mezzo certamente bellissimo, e molto accomodato per la commutazione delle cose. [T.] *Giacomin. Appar.* 37. *E* 1. 1. 99. E chi non sa l'oro e l'argento essere strumenti di tutte le commutazioni, molto più necessarii al padre dell'universal famiglia, che è l'adunanza civile, che al padre di famiglia privata?

2. [Camp.] *Per Mutazione, Mutamento. Pist. S. Gir.* 80. Certi dissero che 'l diasalma era una commutazione del verso; altri una requie dello Spirito Santo...

3. [Cors.] *Per Cambio, Contraccambio. S. Bern. Medit.* 3. Qual commutazione darai per la anima tua, la quale era dài per niente?

4. [T.] (Leg.) Commutazione di pena, chiederla, averla.

5. † *Per Commovimento, Perturbazione, Turbolenza. G. V.* 12. 40. 3. (*C*) Questa congiunzione, [illegible] significa [illegible] battaglie e micidii, e grandi commutazioni di regni.

6. (Astr.) [Gen.] *Distanza angolare presa dal centro del sole fra la terra ed il luogo d'un pianeta ridotto all'eclittica.*

† **COMO.** *Particella usata dai poeti per* Come, *quomodo, aureo lat. Dant. Inf.* 24. (*C*) E qual è quei che cade, e non sa como, Per forza di demon ch'a terra il tira, O d'altra oppilazion che lega l'uomo. *E Purg.* 23. Chi crederebbe che l'odor d'un pomo Sì governasse generando brama, E quel d'un'acqua non sappiendo como?

[T.] † *Fuor di rima. Barber. Framm.* [illegible] *Rim. Ant. Dant. Majan.* 72. (*C*) *Guitt. Lett.* 1. 2. *E* 1. 3. (*Mt.*)

2. [Camp.] † *Ed anche da' prosatori, sendone infiniti gli esempi antichi.*

3. [Camp.] † *Ed in significanza di Mentre. G. Giud. A.* 8. Como così novitati festose si faceano in Troja per la venuta di Paris e di Elena, si sparse la fama volante in Grecia.

COMO. *S. m. Aff. al Gr.* Κῶμος. *Levata da cena Uscita in pubblico dalla mensa, per far serenate e baldorie, molto usate presso i Greci e i Romani. Appena del lat. erud. Salvin. Cas.* 74. (*Mt.*) Poichè il como non è altro che una insolenza di convitati, che escono fuora a fare i pazzi. *E appresso.* Quelli che saltano e cantano i cori o balate di notte e serenate, e fanno all'aria uscita a dopo cena. *E appresso.* Scrive Ateneo de' figliuoli di Pisistrato stato essere invenzione questi comi.

COMODAMENTE. *Avv. Aff. al lat. aureo* Commode. *Con comodità. G. V.* 305. 4. (*C*) Che bene comodamente le schiere fatte non poteano senza spartirsi valicare. *Segn. Stor.* 11. 296. Parve che questa guerra dovesse esser pericolosissima al re Francesco, perchè non potendo comodamente per via della Scozia offender l'Inghilterra [illegible] [T.] *Chiabr. Poes.* 7. 177. [illegible] stanza certa [illegible] ascosa. . Comodamente alla città vicina, Nè lunge al risonar della marina.

2. [T.] *Di cosa.* C'entra, Ci sta comodamente. *C'è spazio un po' più dello stretto necessario.*

3. [M. F.] **Stare, Vivere, Passarsela comodamente** *Si dice nell'uso per significar Aver tanto da vivere piuttosto bene. Fag. Com.* Per contadini nostri pare stanno comodamente (*comodamente*). [T.] *Gozz. G. Op. scelt.* 1. 21. In che volete voi che il lusso abbia fatto [illegible] agli uomini? O nel vivere comodamente, o nell'essere più accostumati.

4. *Per Agevolmente.* [Val.] *Varch. Stor.* 3. 8. Intendeva comodamente la lingua latina. *But.* [illegible]

5. [T.] *In senso non intell.* Voi potete comodamente far questa spesa.

COMODANTE. [T.] *Part. pres. di* COMODARE. *E come Agg. sost. nel sen. leg. V.* COMODATO *S. m.*

† **COMODARE.** *V. a. Per comodo, Accomodare, nel signif. di Fornire. Aureo lat.*

[Bag.] *Nel senso del sempl. Accomodare e del pop. tosc. e d'altre lin.* [illegible] *Stor. Europ.* 1. 17. (*C*) [illegible] meglio fu il meno e potrà comodarsi di tutto ciò che vi terrà bene [illegible] un Re potentissimo come il nostro? [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 87. Della casa in Vinegia... la Patria mi comoderà.

[T.] *Nel senso leg. V.* COMODATO.

† **COMODATAMENTE.** *Avv. Con comodo, Con agio. Lat. aureo* Accomodate. *Petr. Uom. ill.* (*C*) Scrisse a Labieno, che s'ello potesse comodatamente per la Republica che venisse a lui.

COMODATÀRIO. [T.] *S. m. Chi nel contratto di comodato riceve. Contrapp. a* Comodante. *In ant. giur. Lat. De Luca Sat.* 3. 5. (*V.*)

COMODATO. [T.] *Part. pass. di* COMODARE, *nel senso leg. V. a Sost.*

COMODATO. *S. m.* (Leg.) [Cau.] *Contratto col quale una delle parti consegna all'altra una cosa per servirsene gratuitamente, e poscia restituirla in natura.* — *Voce del ling. parl. Maestruzz.* 2. 30. 1. (*C*) Siccome si dirà nel capitolo del diposito e comodato.

† **COMODATORE.** *Verb. m. di* COMODARE. *Chi o Che fa comodato, Prestatore. In Ulp. — Pros. Fior.* 3. 184. (*M.*) Portandone appresso al magnifico comodatore cortese [illegible] di scrittura per cautela di quello.

† **COMODEVOLMENTE.** *Avv. Bene, Acconciamente, In modo acconcio. Cr.* 6. 2. 11. (*C*) L'erbe il più delle volte veggiamo comodevolmente insieme nascere e vivere. (*Così ne' testi a penna.*)

† **COMODEZZA.** *S. f. Comodità. Borgh. Fies.* 212. (*M.*) Godendosi la comodezza, e l'abbondanza della pianura. *Rim. burl.* 2. 261. (*Mt.*) Chi è sopra coperta allotta pesca Per comodezza, e chi non sa pescare, Al men si tuffa.

COMODINO. *S. m. Forma del Dim. di* COMODO, *ma non col senso di Dim. Fig. fam.* [T.] Una persona serve [illegible] comodino [illegible] *prestarsi a comodi, utili, piaceri altrui, in modo indiscreto dall'un lato, umiliante dall'altro, reo o ignobile talvolta da entrambi.*

2. [M. F.] *Specie di Sipario che serve a coprire la scena fra un atto e l'altro delle rappresentazioni teatrali. Ed è diverso dal Telone, ch'è il vero sipario del proscenio. Il nostro Comodino corrisponde al Siparium dei Latini, come il Telone nostro sarebbe il loro Aulaeum.*

COMODINO. [T.] *S. m. ass.* Comodino da notte. *Fr.* Table de nuit. L'Ornaglieri, *oltre al destare imagine non piacente, non dà l'idea della tavola su cui può mettersi e il lume e il bicchiere e libri. In altri dial.* Cantonale, *ma questo dice piuttosto un arredo che sta ne' canti della stanza, e a un [illegible] all'angolo.* [T.] Comodino col [illegible] sopra. — Cassettino col [illegible]

COMODISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* COMODAMENTE. *È in Cic.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) [illegible] comodissimamente in ogni luogo vorrebbero abitare. *Cas. Lett.* 62. Ho risposto a tutte le vostre particolari comodissimamente.

COMODISSIMO. *Agg. Superl. di* COMODO. *È in Cesare.*

[T.] *Chi è invitato ad accomodarsi o sedendo o coprendosi, e ricusa, risponde:* Comodissimo (*sottint.* Sto così).

2. *Che presta grande comodità. Guicc. Stor. lib.* 8. (*C*) Alloggiamento non solo opportuno per gittare il ponte, [illegible] *E lib.* 7. Levatasi dal sito comodissimo [illegible] [T.] *Targ. Viagg.* 9. 179. [illegible] abbeveratoi, [illegible] piantate d'alberi per far ombra [illegible] le botteghe .. rendevan queste vie [illegible] magari che insieme [illegible]

COMODITÀ, † **COMODITADE** *e* † **COMODITATE.** *S. f. Ciò che dà agio di fare in tempo e agevolmente checchessia. Aureo lat.* [illegible] 243. (*C*) Nè sappiendo io altro che farmi, presomi la comodità della presente fortuna, [illegible] sopra [illegible] *E* 293. Sarebbemi durata un tempo questa comodità, se non che niuno se ne fosse accorto.

2. *Per Agio, Comodo. Ar. Fur.* 23. 108. (C) Della comodità, che qui m'è data, Io povero Medor ricompensarvi D'altro non posso, che d'ognor lodarvi. *Alleg.* 95. Ch'avendo un piede in terra, un nell'avello, L'anima e 'l corpo a quel punto diritto, Che è comodità a tutte a livello. *Fir. Dial. Bell. Donn.* (Mt.) Avrebbono vaghezza d'imparare, sempre ch'e' ne fosse loro data la comodità.

[T.] *Soder. Agric.* 171. Essendovi comodità di farle (*le cantine*) nel tufo, si potranno addentrare quanto si voglia, per avere un fresco quasi che freddo. *Nov. Malm.* 189. Avendo trovato in quella grotta comodità di accendere il fuoco, l'accese, e vi s'accomodò a scaldarsi. *Bart. Dan. Vit. Bellarm.* 2. 2. 13. Alloggiamenti, dove non che altra comodità maggiore, nè pur v'era su che prendere un poco di riposo.

Segnatam. plur. Le cose e i luoghi e la loro distribuzione, che rendono un'abitazione comoda agli usi continui. [T.] Casa che ha tutte le sue comodità. — Palazzone, ma che non ha punto comodità.

3. [Cors.] *Per Ciò che torna comodo. Segret. Fior. Capit. Comp.* Volendo... che ciascuno possa avere le sue comodità.

4. *Agiatezza.* [T.] *Rucc. B. Descr. Appar. Est.* 4. Era ripiena la detta sala di panche per così acconcia maniera, che tutto il popolo circostante... potette con grandissima comodità adagiarsi.

5. *Per Utile, Vantaggio. Non com. Nel senso del lat.* Commodum. [T.] *Guicc. Stor.* 1. 124. Avere con grandissima spesa recuperato il porto di Livorno, senza il quale quella città (*Pisa*) era stata abbandonata d'ogni comodità ed emolumento.

6. [Val.] **Avere comodità di una casa.** *Ritrarne comodo, utile, agio. Bemb. Lett.* 2. 265. Della quale stanza penso dovere avere una gran comodità.

7. [Camp.] *Per Opportunità, Destro, Occasione accettevole. Non tanto com. Com. Ces.* Quelli prese a confortare che di liberarsi in perpetuo, e vendicarsi delli Romani per le ingiurie da loro ricevute, la comoditate perdere non volessono (*occasionem*).

8. *Per Bisogno naturale. Benv. Cellin. Vit.* 145. (M.) Ella si levò da tavola, dicendo che voleva andare ad alcune sue comodità, perchè si sentiva doler di corpo. *E* 2. 472. Egli avvenne talvolta che entrando chetamente,... io trovavo la Duchessa alle sue comodità. [Camp.] *Comp. ant. Test.* Uno cavaliere di quelli di Roma andò quando quello re sedea alla comodità della natura... e preselo...

9. *Dicesi in proverb.* **La comodità fa l'uomo ladro,** *e vale, che l'Occasione induce sovente a peccare. Varch. Succ.* 2. 1. (C) Ben sai, figliuola mia, la comodità fa l'uomo ladro. [T.] *Prov. Tosc.* 322.

10. **Fare comodità,** *per Far cosa di particolare acconcio ad alcuno. Bemb. Lett. ined.* t. 1. p. 2. *face* 257. (M.) [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Imperocchè disse: Non solamente agli altri farai comodità ed utile; ma a te medesimo presterai subito riposo. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 98. Far comodità agli studiosi è laudevolissima cosa.

E per Offerire l'agio, il destro, e sim. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* E li conducea in carretta, e li facea ogni comoditade ed umanitade che potea.

COMODO. *Agg. Utile, Conveniente, Opportuno, Buono.* Commodus, *aureo lat. Segn. Stor.* [illegible] 299. (C) (*Cesare*) Arrigo l'ambasciadore, con significare all'Imperadore che lo liberava da ogni fede datali in pigliar Parigi per lui, e che facesse quanto gli tornava comodo. *Salvin. Op. pref.* 13. (Mt.) *Bocc. Nov.* 32. 8. Riserbandosi in più comodo tempo le lusinghe.

2. [Cors.] *Per Acconcio, Atto, Disposto. Segret. Fior. Dial. ling.* Nè per alcuna altra particulare occasione meritò Firenze essere la prima a procreare questi scrittori, se non per la lingua comoda a prendere simile disciplina.

3. [M. F.] *Detto di persona. Mezzanamente agiato de' beni di fortuna. Legg. Sc.* 107 e 108. Nell'imborsazione da farsi per tale estrazione debba esser compresa qualunque persona maggiore di 25 anni, comoda, benestante e di età [illegible] *F. [illegible] Viagg.* II. 368. Coloro che non furono in alcun tempo comodi e facultosi, appena posson conoscere che cosa sia povertà... *Fag. Comed.*

4. (Tom.) Stia comodo: *Non si levi il cappello, Non si levi da sedere, Non si faccia in là.*

5. [T.] *Di Vestito: Non stretto, sì che rende più facili i movimenti.* Scarpa comoda.

6. *Parlando di luogo, vale Vicino ed agevole ad andarvi. Cecch. Assiuol.* 5. 2. Ma la sorella di madonna Oretta, la quale... si venne jersera a starsero, per esser più comoda al monistero, dove le volevano ire. [illegible] *Vit. Gal.* 78. [illegible] situate in buon'aria, e assai comode alla città di Firenze. *Fr. Dav. Vit. Agric.* 394. (Man.) Perchè posta l'Ibernia fra la Brettagna e la Spagna, comoda al mar di Francia, farebbe di begli acconci a questa possente parte d'Imperio.

7. **Aver una cosa comoda** *vale Averla vicina, presta alla mano. Allegr.* p. 2. 8. (M.) La serva... per far più presto, avendole più comode, la fe' (*la frittata*) divintamente con le cipolle.

8. *Talora vale Abbondante nel suo genere. Cecch. Dot. Prol.* (Man.) Sia la dote comoda.

COMODO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Commodum. *Tutto ciò che è di soddisfacimento de' sensi, o di particolare acconcio a chicchessia. Albert.* 11. 1. E altrove Cassiodoro disse che lo comodo, cioè l'utilitade, e lo prode che l'uomo vuole, se e' passerà misura e' guadagnerà, non avrà la forza del suo nome, chè comodo tanto è a dire, quanto con modo. *Borgh. Vesc. Fior.* 477. (Mt.) Si poteva dire mercede... delle fatiche che si pigliavano a' comodi (*per li comodi*) de' popoli. [T.] *Cecch. Comm.* 101. Com'è di gran comodo il poter adoprar...

2. [T.] *Di luogo.* Casa che ha tutti i suoi comodi; *cioè le stanze ad ogni uso, comodamente scompartite.* — Ci ho tutti i miei comodi in quella casa. (Le comodità *può significare talvolta maggiore agiatezza.*)

3. [T.] Persona che ama i suoi comodi: *che troppo ci bada, anche a costo degl'incomodi altrui, che trascura i proprii doveri, e anche gli utili.*

[Rig.] Uomo de' suoi comodi, o Signore de', *dice lo stesso, ed anco un po' più; per quasi lo schiavo de' suoi comodi.*

[T.] Cercare, Volere i suoi comodi; *non solo gli agi, ma la possibilità e la licenza di lavorar poco e deliziarsi nella contemplazione della propria scioperataggine.*

[T.] Fate il vostro comodo. *Nelle cose piccole e nelle grandi, non solo di quel ch'è comodità e agio, ma anco piacere, e fin capriccio.*

4. *Per Opportunità, Destro. Ar. Fur.* 43. 93. (M.) Agli amanti dà comodo, e ai messaggi. [T.] *Ambr. Bern.* 1. 4. Or ho il comodo di assaltarlo.

[T.] *Ambr. Cof.* 2. 1. Dissemi che non avea di sì gran somma il comodo (*di darmela*).

5. [T.] *Agevolezza.* Per comodo de' lettori tradurre la citazione greca in italiano, e certo italiano in altro più umano.

6. (Tom.) Dar comodo. *Anche un breve momento lasciato può dar comodo a far di molto, non agio.*

7. [T.] Far comodo. *Locuzione che dice ogni sorta d'opportunità e d'utile, quasi nel senso lat.* Venga quando le fa comodo. — Questo po' di danaro gli ha fatto comodo. — Pare che le disgrazie degli altri facciano comodo, ma non è vero.

[T.] *Anco* Una persona fa comodo.

[T.] *E in questo e in altri sensi impers. ell.* Se vi fa comodo.

8. *Nel seg. vale a Prestare e Far comodo in gen.; giacchè di qui viene l'uso leg. del lat.* Commodare. *Ar. Len.* 3. 9. (M.) Per questo sto in timor, che non gli tolgano Una mia botte, di che a la vendemmia Per bollire il suo vin gli feci comodo.

9. A comodo, A più comodo, *A miglior agio.* [A. Con.] Ne parleremo a comodo. — Pagherò a comodo.

[T.] Con tutto comodo, *Fare o Dire, A bell'agio, e anche troppo lentamente e svogliato.* Vuol fare il bene con tutti i suoi comodi.

10. [T.] *Il luogo ove soddisfare alle necessità del corpo.* Andar al... — Chiudere il...

COMODONE e ONA. [T.] S. m. e f. *fam. Persona che bada troppo ai comodi proprii, e gli stima nel fare agiatamente le cose.* [T.] Un comodone che non [illegible]

2. [T.] *A modo d'Agg.* Frate [illegible] comodone.

COMODUCCIO. S. m. *Dim. di* Comodo. (Fanf.) *L. Ar.* Commodulus *e in Plaut.* Commodulum, *in Arnob.* [Val.] *Algar. Op.* 3. 310.

[T.] *Per eufem.* Cerca tutti i suoi comoducci.

COMODUZZO. S. m. *Dim. di* COMODO. *Non com. Florimond. Lett. Berg.* (Mt.)

† **COMONICARE.** [T.] *Comunicare. Sannaz. Egl.* 1. 60. (*Per servire alla rima sdrucciola.*)

† **COMONO.** [T.] *Per Comuno o Comune. Agg. e Sost. Scrissero in ant. non solamente per la commutaz. solita delle due lettere, ma fors'anco come inavvertita traccia dell'orig.; giacchè nel senatoconsulto de' Baccanali troviamo* Commoines *e* Moinera *in Lucr. e* Moenera, *e sempre* Moenia *insieme e* Munire.

† **COMPADRE.** [T.] S. m. *Nel senso di Compare.* [illegible] *B. Tass. Lett.* 2. 32. *E.* 128. (M.) [illegible] *ma in questo gli è maestro e non tale. Sennonchè a denotare la relazione tra il padre vero e altro pare al figliuolo benemerito di cure paterne, il padre stesso può dire quest'altro* Compadre, *cioè Padre insieme con lui, come diciam* Confratello *e sim.*

COMPADRONE e ONA. S. m. e f. *comp. Padrone insieme.* [illegible] *Ara.* 20. (C.) Il mulino..., rifattosi immacinante, non rendeva più nulla a' compadroni. *Instr. Canc.* 87. (M.) Nasce litigio o infra i prefati compadroni, o infra gli eletti stessi. [T.] Compadrona della casa. — Compadrone al tale o col tale.

COMPAESANO e ANA. [T.] S. m. e f. *e come Agg. Dello stesso paese, nel senso di Terra e di Regione, onde è più largo più che* Conterraneo *o* Concittadino, *e meno che* Compatriotto. *E non risponde a i comuni [illegible], e la comune origine.* Compaganus, *nell'iscr.*

COMPAGE. S. f. *Aff. al lat.* Compages. *Congiunzione, Concatenazione, Commettiture.* (Fanf.) *Raro anco nella ling. scrit.* [T.] La compage organica del corpo umano, *e d'altro vivente, anco degli inorganici.*

2. *Fig.* [Camp.] † *Per Densità, Spessezza di vapori. Dant. Par.* 13. (C) Quindici stelle, che in diverse plage Lo cielo avvivan di tanto sereno Che soverchia dell'aere ogni compage.

COMPAGINARE. V. a. *Tenere in compage o in compagine.* (Fanf.) *È in Aug. e in Amm.*

2. (B. A.) [T.] *Disporre in pagine le stampe, in maniera che possa il foglio mettersi sotto il torchio e tirarsi.* Compaginare i fogli. — *E anche ass.* Non sa compaginare. — Impaginare, *e i deriv., più com.*

3. *Stuccare. Pallad.* 35. (M.) Sia assodata (*l'aja*), e con isterco di bue compaginata.

4. *N. pass. Commettersi, Concatenarsi. Minuc. in Not. Malm.* v. 2. p. 21. *col.* 2. (Gh.) Le doghe e l'altre parti del legname da botte son lavorate in modo che si compaginano ed uniscono quanto ognuno sa.

COMPAGINATO. *Part. pass. e Agg. Da* COMPAGINARE. *Soder. Agric.* 147. (Man.) Fabbricando d'asse d'albero o altra materia, grosse 4 dita, e ben compaginate insieme da imo a sommo, secondo la grossezza del muro.

2. [T.] *Foglio di stampa.*

COMPAGINATORE. [T.] S. m. *T. di stampa. Chi compagina i fogli. Altro dal* Compositore, *che lavora a dilungo.*

COMPAGINATURA. [T.] S. f. *Fattura e tempo e mercede del compaginatore. In altro senso Vitr.* Compactura. [T.] Non si può [illegible] la compaginatura al modo che [illegible] la composizione.

COMPAGINAZIONE. [T.] S. f. *Azione del compaginare. In altro senso* Compactio, *aureo lat. e* Compaginatio, *in Tertull.* [T.] Nella compaginazione spostare i titoli e scombujare ogni cosa.

COMPAGINE. S. f. *Concatenamento, Congiunzione delle parti di un corpo. Genit. di* Compages, *compagine.* Compagine degli ossi. *Voc. Dis. in* SCHELETRO. (M.)

[Camp.] *Volg. Bib. Es.* 27. E tutto (*le tavole*) una compagine riterrà; ed a quelle due tavole da parte ne' canti la simile giuntura farà. (*compago*)

[T.] *Targ. Viagg.* 5. 301. Il (*Serchio*) ha scrostata ed affettata questa catena di monti nella loro falda e compagine più debole.

† **COMPAGNA.** S. f. *Compagnia. Modo usato dagli antichi di levar l'I a sì fatte voci. Dant. Inf.* 26. (C) Ma misi me per l'alto mare aperto Sol con un legno, e con quella compagna Picciola. *Petr. cap.* 5. Combattea in me colla pietà il desire, Chè dolce m'era sì fatta compagna. (*Compagna pare qui semplicem. Fem. di Compagno anzi che una sinc. di* Compagnia.) *Pol... St.* 1. 29. (M.) Spargesi tutta la bella compagna, Altri alle reti, altri alla via più stretta. *Ar. Fur.* 4. 39. E con lui sparve il suo castello a un'ora, E lasciò in libertà quella compagna. (*Per molte ediz. qui leggono* Campagna.)

2. [Cors.] † *Per Scorta, Persona che accompagna. Dant. Purg.* 3. Mi ristrinsi alla mia fida compagna.

3. [Val.] † **Tener compagna con uno.** *Unirsi ad*

esso. *Ant. Pucc. Centil.* 5. 14. Gli Uberti e lor seguaci furon pronti, Carlo Imperador tenner compagna, E gli altri colla Chiesa si fêr Conti.

4. † *Per Certo numero di soldati che si adunavano insieme sotto capitano per predare e taglieggiare i paesi.* G. V. 12. 8. 1. (C) Si partirono di Pisa, e fecions una compagna con alcuno piccolo soldo. *M. V.* 4. 19. Avendo condotta per quattro mesi la compagna del Conte di Lando. *E cap.* 20. Essendo la compagna di fra Moriale a san Casciano. (*Così si legge sempre negli ottimi scritti a penna, quantunque talvolta per errore gli stampati abbiano compagnia.*) *Franc. Sacch. Nov.* 39. Eran gran caporale in una compagna d'uno ch'aveva nome Beldrino.

5. [Camp.] † *Posta di armati, Schiera di combattenti, e sim. Bibb. Reg.* 1. 17. E radunaro i Filistei le sue compagne a battaglia... (*agmina sua*). *E più sotto:* Ed istando gridava inverso le compagne d'Israel, e dicea loro... (*phalangas*).

6. [Val.] † *Così appellata ciascuna Divisione o Parte del popolo romano fatta da Romolo; Curia.* T. *Liv. Dec.* 1. 13. 27. Egli partisse il popolo in trenta compagne o Curie.

7. (Mar.) [Camp.] † *Camera che serve da dispensa nelle galee. Diz. mar. mil.*

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 23. Compagna o dispensa. *E* 1. 92. Patrone della galea... ha nel pagliolo il pane, biscotto, e legumi, e nella compagna vino, olio, e companatico, che giornalmente, conforme sono le parti e razioni, a tutta la gente dispensa. *Pant. Arm. nav.* 135. A quello della compagna, che pur è sforzato, e si chiama scalco, tocca dar le razioni a tutti gli uomini della galea, cioè il vino, l'aceto, l'oglio, e il companatico.

COMPAGNA. S. f. (Geom.) [Gen.] **Compagna delle paraboloide di Cartesio.** *Sorta di curva. Agnesi, Inst. anal.* 506. Sarebbe la compagna della paraboloide di Cartesio, cioè una delle due concoidi paraboliche.

COMPAGNA. S. f. di COMPAGNO. *Petr. canz.* 5. 6. (C) Or movi; non smarrir l'altre compagne. [T.] *Fiacch. Fav.* 1. 47. Ch'ei la volea Per sua compagna accanto. — *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 6. 122. (*M.*) Lo prese a dimandar di lei e della sua condizione, il quale gli rispose esser tutta piacevole e buona compagna, eccetto che coi preti.

Rondin. Eseq. Ferd. p. 5. (*Gh.*) Ne' casi felici considerando quanto fragili siano le cose mondane e poco durabili, ne cavava ammaestramento e motivo da reprimere fasto e alterigia, indivisibili compagne quasi sempre delle cose prospere.

COMPAGNACCIO. S. m. *Pegg. di* COMPAGNO. *Lib. cur. malatt.* (C) Per la pratica tenuta con certi cattivi compagnacci. *Buon. Fier.* 1. 5. 7. Ne' struco di prosciutto le gran fette, Perch'io me n'unga co' miei compagnacci. *E* 4. 5. 1. Che mo' di fare è quello, eh compagnacci?

2. [G. M.] *In buon senso.* Gli è buon compagnaccio. — Non è cattivo compagnaccio. *Così diciamo:* Un buon diavolaccio, *e* Poveraccio *per* Poverello.

3. [Val.] *Titolo di setta polit. in Firenze avversa al Savonarola. Varch. Stor.* 1. 162. A messer Baldassarri nocque... l'essere stato de' Compagnacci contra fra Girolamo.

† **COMPAGNARE.** V. a. *Accompagnare. Vive in qualche dial. Vit. SS. PP.* 2. 69. (C) Andando per l'ermo vide due Angeli che lo compagnavano. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* Fu accompagnato a casa da' Senatori dall'Ordine equestre e dalle buone donne. — *E Macc. Vit. S. Cat.* 1. 1. Poi venne a compagnarlo infino a la galea. *E Com. Boez.* III.

Corteg. Cast. 1. 1. (*M.*) Il Cortegiano ha da compagnar l'operazioni sue, i gesti, gli abiti, in somma ogni suo movimento con la grazia.

† **COMPAGNATO.** *Part. pass. e Agg. Da* COMPAGNARE. [Camp.] *Com. Boez.* II. Essere menati e portati alla casa sotto abbondanza di padri, cioè, compagnati dalli padri. — *Castigl. Cort.* 2. 132. (*Mt.*) La nubilosa e torbida tristizia di mille calamità compagnata.

† **COMPAGNESCO.** *Agg. Da* COMPAGNO. *Compagnevole.* [Camp.] *Com. Art. am.* Io non romperò i compagneschi patti per malvagitade. *È versione del Socia iura foedera d'Ovidio nella Lettera di Fedra ad Ippolito.* — *E ivi più sotto.* — *Ott. Com. Purg.* 7. 91. (C) Egli dovea sanare le piaghe che hanno Italia morta, cioè le cittadine e compagnesche discordie.

† **Battaglia compagnesca,** *per la guerra dei Romani della Sociale. Sent. Ignor. l. D. l.* 3. *c.* 23. *t.* 2. *p.* 83. *ediz. rom. cur. Cugn.* 1812. (*Gh.*) Le battaglie compagnesche, battaglie servili, battaglie civili, ove fu sparso tanto sangue.

[Val.] *Caro, Amato. Andr. Lanc. Eneid.* 3. *Etrur.* 1. 22.

2. † *Di compagno. Ovid. Pist. p.* 193. (*Gh.*) Ritorna al tuo dolce ostello, e non abbandonare il compagnesco Amore.

3. [Val.] † *Libero, Confidenziale, come dicono i moderni. Barett. Scritt. critic.* 109. Resta la maniera terza, cioè la compagnesca, che chiamano *Dar del tu*.

† **COMPAGNESSA.** S. f. di COMPAGNO. *Voce usata in antico, ed anche in ischerzo, come Gigantessa, Dottoressa, e altre si fatte. Filostr.* (C) Credevan per pietà la giovinetta Far ciò ch'avesse d'abbandonar esse, Le quali esser solien sue compagnesse. [Camp.] *All. Met.* II. La vergine la quale fu mutata e data compagnessa alla castitade. *E Com. Boez.* I. E queste scienze cantiene mi fure compagnesse, che seguitaro lo nostro viaggio e scacciamento.

COMPAGNETTO. S. m. *Dim. di* COMPAGNO. *Car. Lett.* 1. 13. (C) Voi mi parete un buon compagnetto, e credo che non vi curiate di troppo fumo.

† **COMPAGNÉVILE.** *Agg. com. Compagnevole. S. Bonav. Med. Vit. Crist.* 224. (*Man.*)

† **COMPAGNEVILMENTE.** Avv. *Compagnevolmente. S. Bonav. Med. Vit. Crist.* 237. (*Man.*)

COMPAGNÉVOLE. *Agg. com. Da* COMPAGNO. *Sociale, Amichevole, Di compagnia, e Di buon compagno. Bocc. Introd.* 18. (C) In luogo di quelle s'usavano, per la più, risa e motti, e festeggiar compagnevole. *Sen. Pist.* Quella ci ha dato amore tra noi, ed hacci fatti compagnevoli. *Declam. Quintil. P.* Per quello consorzio fatto... per li compagnevoli pellegrinaggi.

Dant. Conv. 69. (C) Dice il filosofo che l'uomo naturalmente è compagnevole animale (*sociale*).

[Camp.] *Art. am.* I. Cominciamento di compagnevoli parole (*socii sermonis origo*).

[T.] *Anco certi animali sono più o meno compagnevoli tra sè e coll'uomo. Meglio che Sociabili.*

2. [Val.] † *D'Amico, d'Alleato. Andr. Lanc. Eneid.* 8. Ditegli che sono junti Duchi di Dardania compagnevoli armi addomandanti (*socia arma*).

[Camp.] *Met.* V. Per lo compagnevole nostro regno (*pro socio regno*).

3. *Trasl.* [Val.] *Bart. Simb.* 181. Filosofia morale, cioè la più bella e cara, la più dimestica e compagnevole parte della Sapienza.

COMPAGNEVOLÍSSIMO. [T.] *Superl. di* COMPAGNEVOLE, *nel senso del* § 1. *D'uomini e d'animali.*

COMPAGNEVOLMENTE. Avv. *Da* COMPAGNEVOLE. *Pr. Fior. P.* 4. *v.* 3. *pag.* 185. (*M.*) Vannosi agli orti ed alle ville in frotta uomini e donne festeggiando e compagnevolmente si bagnano ora nel rio, ed ora in alcun vivaio.

COMPAGNÍA. S. f. *L'Accompagnare, Accompagnamento. Petr. Son.* 186. (C) Dogliose per sua dolce compagnia. [Camp.] *Dant. Inf.* 23. Taciti, soli, senza compagnia, N'andavam l'un dinanzi e l'altro dopo, Come frati minor vanno per via. (*Così leggono tutti i testi più autorevoli.*) [T.] *Ar. Fur.* 26. 55. Una donna senza compagnia... verso lor... venia.

[T.] *Prov. Tosc.* 63. Chi ha compagnia ha signoria. (*Guai a chi è solo!*) *E* 65. La mala compagnia fa cattivo sangue. *E ivi.* La buona compagnia è mezzo pane.

[T.] *Prov. Tosc.* 119. Il lume è una mezza compagnia.

[T.] *Fior. S. Fr.* 201. A madonna... frate Francesco povero di tristo, salute e compagnia dello Spirito Santo nel nostro S. G. C.

[T.] *Prov.* Chi parla a caso ha sempre compagnia (*stultorum infinitus est numerus*).

(Tom.) *Può la compagnia essere d'uno o di poche persone; può essere fortuita e libera; può essere a pompa, a diporto, ad ajuto, ad esplorazione, a custodia.*

2. [Camp.] **Sovvenire alcuno della propria compagnia,** *per Accompagnarlo personalmente. D. Purg.* 1. Per lei coi prieghi Della mia compagnia costui sovvenni.

3. *Per Conversazione, Adunanza di persone per conversare insieme. Bocc. Introd.* 41. (C) Io dubito forte, che se noi alcuna altra guida non prendiamo che la nostra, che questa compagnia non si dissolva. *E* 49. Io... cominciatrice fui de' ragionamenti, da' quali questa così bella compagnia è stata fatta. *Nov. ant.* 57. 2. Or mi di', Conte: perderò io la compagnia de' cavalieri per uno torneamento?

4. (Tom.) *Società. Gens.* 162. La nave dell'umana compagnia. *Non com.*

Volg. Liv. dec. 1. *l.* 3. *c.* 30. (*Mt.*) Contra queste cose diceva Virginio che Appio solo doveva essere escluso e privato da tutte le leggi, e da tutta la civile ed umana compagnia.

[T.] *S. Ag. C. D. volg.* 2. 437. Diffinì (*Cicerone*) il popolo esser compagnia di moltitudine, accompagnata per sentimento di ragione e per comunione d'utilità.

5. *Detto di più persone conformi di gusto e di costume, le quali se ne vanno spesso insieme, e formano una specie di società. Lasc. Cen.* 1. *nov.* 5. 89. (*Man.*) Nella nostra città già furono alcuni giovani in una compagnia..., i quali usavano spesso, ora in casa uno, ora in casa un altro, cenare allegramente.

[T.] *Prov. Tosc.* 269. Per un brutto viso si perde una buona compagnia. (*Le cattive maniere guastano.*)

6. *Si dice anche parlando di due o più persone che stanno insieme, o che fanno insieme la medesima cosa. Bocc. Introd.* 46. (*Man.*) Similmente avviso loro buona compagnia e onesta dover essere, non che a noi, ma a molto più belle e più care che noi non siamo. *E nov.* 19. 36. Fattisi venire uno ricchissimi vestimenti femminili, e donne che compagnia le tenessero. *E nov.* 78. 9. E questo l'amore che voi portate a Spinelloccio, e la leale compagnia che voi gli fate? *Alam. Gir.* 1. 8. (*Mt.*) A tre tante ne son ch'assise a canto Lui faceva mangiando compagnia. [Val.] *Ar. Fur.* 18. 153. Tolgon licenza, e Marfisa... compagnia lor fece.

7. [Camp.] **Essere alla compagnia,** *per Essere in compagnia. Arr. Cic.* II. 1. E se fosse piaciuto a' miei compagni e maggiori, alla compagnia di cui sono...

8. **Dama o Damigella di compagnia** *dicesi di Una donna o fanciulla che sta con altra donna o fanciulla per lo più d'alto affare.* (*Van.*)

9. **Tener compagnia,** *per Accompagnare, o Stare insieme.* [Val.] *Ar. Fur.* 17. 71. Quel d'Antiochia, più d'ogni altro vile, Armossi seco e compagnia gli tenne.

(Tom.) *In altro senso, si tiene compagnia anche stando in silenzio, anco in disparte o invisibile.* Lo Spirito custode dell'uomo gli tiene compagnia ovunque egli vada.

10. *Trasl.* [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 52. Al quale e nessun vizio manca, e nessuna virtù fa compagnia.

11. *Per Corteggio, Seguito di persone ad onore di alcuno. Ovid. Simint.* 1. 75. (*Man.*) Ecco la dia Diana con la sua compagnia entrare per l'alto monte Menalon. *Fior. It.* 241. Ecco la reina Didone con grandissima pompa e gloria venire al tempio, ed intorno a lei gran compagnia di nobili giovani cavalieri e donzelle. *Anguill. Metam.* 2. 155. La casta compagnia sdegnata diede Alla compagna rea perpetuo esiglio.

12. *Per Turba, Popolo, Moltitudine di persone. Sen. Pist.* 74. (*Man.*) La maggior compagnia che sia de' miseri nel mondo di tutti i mortali si è quella, la quale è tormentata dall'aspettare della morte.

13. [T.] *Partecipazione. D.* 2. 15. Perchè s'appuntano i vostri disiri Dove per compagnia parte si scema, Invidia muove il mantaco a' sospiri. (*perchè bramate beni materiali che, partecipati, scemano a ciascheduno, nè ognuno può averli in intero; da qui l'invidia contro chi ne gode, e par che li tolga a noi.*) *G. Vill.* 12. 19. Ebbe colpa la invidia di certi popolani, che non voleano negli uffici avere compagnia di loro maggiori. — *Lett. P. M. Luigi a Nic. Sod.*

[T.] Amore e Signoria non voglion compagnia. *Prov. Tosc.* 41. *Nell'amore e nel regnare esser soli.* Manu. *in Borghin.* 3. 113. *Ovidio.* Nec bene cum sociis regna venusque manent.

14. *Per Unione, Lega, Collegansa politica. Non com. G. V.* 2. 7. 1. (C) Con loro Re, chiamato Rotario, fece lega e compagnia contro il detto Imperadore. *E* 7. 23. 1. I Ghibellini... co' Pisani e Sanesi fecero lega e compagnia. [T.] *D. Comp.* I Bolognesi fecion compagnia co' Romagnuoli, in quella compagnia fu Forlì. [Val.] *T. Liv. Dec.* 3. 4. 246. Aveano fatta compagnia cogli Equi. *E* 5. 35. 49. Avvegna che non avessero co' Romani alcuna compagnia o amistà. [Camp.] *Bib. Macc.* 1. 8. E ch'egli, i Romani, facno compagnia ed amistà con qualunque richiede (*statuerunt amicitias*). *Borgh. Tosc.* 317. (*M.*) Richiesono d'ajuto i Romani contro a' Galli, se ben

non aveano, dice egli, amicizia o compagnia alcuna con esso loro.

E fig. [T.] *Dant. Ball. Pel.* Madonna e Amore han fatto compagnia, E teso un dolce laccio [illegible]

15. [Camp.] † Cessare dalla compagnia d'alcuno, *per Abbandonarne le parti, la colleganza, ecc.* [illegible] *Cic.* [illegible] Credo che il fellone Duonetrate barbaro non sarebbe cessato dalla tua compagnia se vivo fosse.

16. *Per Congregazione di frati di un certo ordine. Gal. Mem. e Lett. ined. stamp. dal Venturi, p.* 1. *pag.* 170. (Mt.) La nuova del sig. Terenzio (*Linceo, passato tra' Gesuiti*) mi è al [illegible] dispiaciuta, per la gran perdita della nostra compagnia (*de' Lincei*), quanto all'incontro piaciuta per la santa risoluzione, e per l'acquisto dell'altra compagnia. [T.] *Non vive se non nel senso de' Gesuiti. In questo è anco de' mercantili* [illegible] *con un punto.* — *Red. Lett.* 1. 115. (Man.) In questo secolo i Padri della Compagnia di Gesù si son dati a scriver Toscano. [T.] *Bart. Dan. Vit. Belluom.* 22. 1. 35. Abbandonare il mondo, e dedicarsi al divino servigio nella Compagnia.

17. *Per Congregazione d'uomini studiosi di quelle che si chiamano Accademie.* [T.] *Giorn. Arch. St.* 67. I Lincei sono una compagnia d'Accademici così chiamati, istituita dal ecc. [illegible] principe Cesis. (*Meglio* Compagnia *che* Società, *più distinto e più famigliare e di maggiore intimità.*)

18. *Per Congregazione di persone che si adunano insieme, per opere spirituali. Confraternita. G. V.* 7. 151. 2. (C) Crebbe tanto lo stato di quella compagnia, ove erano la maggior parte della buona gente di Firenze, che [illegible] *Varch. Stor.* 9. 250. Sono in Firenze settantacinque [illegible] chiamate compagnie, le quali si dividono principalmente in due parti: quelle de' fanciulli, che si ragunano ogni domenica, e tutti i giorni delle feste comandate a cantare il vespro, e altri divini uffici sotto i guardiani e correttori [illegible] e queste sono trentotto, le quali si chiamano ancora fraternite. *E appresso.* Evvi ancora la memorabile compagnia del Tempio chiamata de' Neri,.. [T.] *Giorn. Arch. St.* 4. La compagnia della B. V. Maria d'Orto S. Michele, la compagnia della Misericordia.

19. *E per il luogo ove si fa tale adunanza. Capr. Bott.* 2. 22. (C) Certe divozioni che noi facevamo in una compagnia, della quale io era. *Dat. Lepid.* 87. (Man.) [illegible] trave [illegible] costa verso la porta della compagnia di S. Felicita, detta del Fiasco, sicchè in compagnia venne una piena che spruzzò tutti i fratelli. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 90. Ed insegnaste a chi ha l'anima sozza Cangiando una rimessa in Compagnia, Che in paradiso non si va in carrozza.

20. *Per Comunanza d'interessi in alcun negozio o traffico mercantile, detta altrimenti* Ragione. *G. V.* 7. 44. 3. (C) Dispose de' danari della Chiesa appo le compagnie di Firenze e di Pistoja, i quali erano mercatanti del Papa e della Chiesa. *E* 11. 137. 5. Appresso molte buone compagnie di Firenze fallirono. *Cron. Morell.* Come detto è, tutti i libri della detta compagnia sono in podestà di Pagolo.

[Cont.] *Stat. Merc. Siena.* 1. 32. Tenga un libro dove sia obbligato scrivere tutte le denunzie delle compagnie, e [illegible] accomandigie nel modo, e forma che nello Statuto, che parla delle compagnie, si è ordinato.

Onde Far compagnia *equivale a* Mettersi in società di commercio o d'affari. *Fav. Esop.* 11. *Test. Riccard.* (M.) Andiamo insieme noi tre, facciamo compagnia, e ciò che noi troviamo sia a mezzo con si parti per terzo.

[Cont.] *Doc. Arte San. M.* [illegible] 97. Sia noto e manifesto a ciascheduno che leggerà la presente scritta come [illegible] di Bartolomeo di David dipentore, e Michele [illegible] detto Scalabrino dipentore fanno compagnia insieme, cioè con questi patti, e modi .. Item sonno d'acordo insieme se veruna delle parti non volesse finire la compagnia, per qual causa si sia, abbia a dare [illegible] *Fiorav. Metall. Agr.* 71. Quello a cui il maestro dei metallieri dapprima diede [illegible] di quella (*cava*) lo più volte si procaccia degli altri compagni, i quali fanno d'accordo una compagnia, e ciascuno spende la sua parte o guadagno o danno che si facciano della cava. [T.] *Di Società mercantile, a nome principale aggiungesi e* Compagnia.

(Tom.) Compagnie, *certe grandi società, come quella dell'Indie.*

21. [T.] *Fam. di più persone che facciano cricca insieme, nominato un di loro, soggiungesi* e compagnia, *quasi fosse negozio mercantile.*

[T.] *Nel salutare uno o più compagni, a chi si volge principalmente il saluto, diciamo nominando questo,* e la compagnia, *e anco senza l'art.*

22. *Per Certo e determinato numero di soldati sotto un particolare capitano. Veget.* 51. (M.) Da' quali si governano non solamente le legioni, ma ancora più compagnie. *E* 55. (M.) Questo centurio (*centuria*) era divisa per compagnie, le quali continuamente erano chiamate [illegible] *Fir. As.* 193. (C) Io sono stato capitano d'una bellissima compagnia. *E* 283. Ritrovati certi soldati della medesima compagnia, e contò loro questa sua sciagura. *Bemb. Stor.* 4. 52. Il Senato... avea deliberato che sette compagnie di cavalli, co' lor capi, la Bresca [illegible] [Val.] *Fremob.* [illegible] 111. Mettono certe piccole taglie alle città d'Egitto, come usano in Italia le Compagnie.

[Cont.] *In Fanteria o di Cavalleria. Guarda. Fac. Marte. Ded.* Le avvalorate compagnie del suo reggimento, [illegible] date [illegible] suo tenente colonnello Tofani. *Rocca, Strat. mil.* 83. Lasciò due compagnie con trecento cavalli alla guardia delle navi, facendo capo di quelle Quinto [illegible] ed egli per cammino sicuramente alla designata fazione. *Tard. Mt.* 4. *Quart.* III. compagnie ciascuna di 120 armati. *Rosso. Disci. mil. Lan.* 78. È ben difficile che una compagnia di cavalli si mantenga in battaglia e marciano tutti insieme, per poco che corrano i cavalli.

23. *Di torme irregolari. Segr. Fior. Art. guerr.* 1. 13. (C) Si ragunarono insieme più brigate, le quali si chiamarono compagnie, ed andavano taglieggiando le terre, e saccheggiando il paese.

24. *Certo numero di persone che facciano insieme abitualmente certi esercizi: ed in questo significato dicesi anche* Compagnia di commedianti, *Un certo numero di commedianti sufficiente a recitar commedie. Lasc. Cen.* 1. *nov.* 2. 69. (Man.) Facendosi per sorte allora una commedia nel palagio de' Pitti dalla compagnia del Lauro e Amerigo. [T.] Compagnia comica, di cavallerizzo.

(Mus.) Ross.] *I contanti che occorrono per eseguire un'Opera in musica. Marc.* 5. 41. Ricercato della compagnia, dirà che è una Compagnia unita [illegible] non v'è la parte odiosa, che è una ragazza da uomo che

25. *Per Compagno, che anche diremmo* Accompagnatura. *Bocc. Nov.* 11. 16. (C) E datogli compagnia infino a Ravello, dove diceva di voler tornare, il rimandarono. *E nov.* 26. 14. Venuta la nona, Catella prese sua compagnia.

[Cont.] *Di cose. Biring. Pirot.* III. 1. Se le deve (*al metallo*) dar fuoco di fusione senza compagnia, per vedere se facilmente si fonde.

26. [Val.] † Aver compagnia a uno. *Esergli compagno. Fr. Giov. Dec.* 2. 3. 127. Avea accanto giovani gentiluomini, quasi a' figliuoli del re avevano avuto compagnia ed amicizia.

27. [Camp.] † Darsi nella compagnia d'alcuno, *per Farsegli compagno. Pist. S. Gir.* 7. E stando noi in Ierusalem nel luogo nostro, udimmo che tu, o Principia, t'eri data nella compagnia sua, e che mai, secondo che si dice, non ti partisti da essa per un nero d'unghia.

28. *Per Moglie, Consorte. Vit. S. Gio. Bat.* 290. (M.) M'è detto che tu tieni la compagnia del tuo fratel carnale, e l'hai tolta a lui; e questo non t'è lecito. *Vit. S. Eufros.* 298. Lo pregò che pregasse Iddio che gli desse frutto della sua compagnia. *Vit. SS. Pad.* 1. 200. E chiamando questa sua compagnia si le disse: Le nostre nozze [illegible] [T.] *In alcuni di questi es. è da intendere* Compagnia, *ogg. omesso da' copisti.*

[Nor.] Compagnia, *a significare e la moglie come il marito.*

[T.] *Di pers. Prov.* La prima è moglie, la seconda compagnia, la terza eresia (*la prima moglie per l'amore, alla seconda l'amicizia, alla terza la pazienza. Non sempre vero.* [illegible] *quasi tenere da' gangheri. Il piuttosto come* Scisma *e* Cisma *vale discordia e odio.*)

29. [Camp.] † Ripugnare d'aver compagnia d'uomo, *per Amare di vivere zitella. Com. Ant.* [illegible] dura [illegible] ripugnava d'avere compagnia d'uomo.

30. † [illegible] Pigliar denari a compagnia di uffici, *e vale* [illegible] *Car. Lett. Farn.* (M.) Ancorchè jeri scrivessi che lodava il modo preso di pigliarli (*i danari*) a compagnia d'uffici, ... *E appresso.* Replico il medesimo: ho tre mila *scudi*, mi par che bastino per ora, e che il pigliarli a compagnia d'uffici mi piace.

31. In compagnia d'alcuno *vale* Insieme con lui, Di pari. *Bocc. Nov.* 85. 16. (C) Preso suo mantello, ed una femmina [illegible] in compagnia, vie più che di passo insieme con Nello [illegible] andò. *E nov.* 98. 3. Tito nelle proprie case di [illegible] fu allevato in compagnia d'un suo figliuolo. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 6. 122. (Man.) Volle per buona ventura in sul suo uscio sedersi la giovane che in compagnia delle altre donne vi se ne stava al fresco e a motteggiare. *E* 3. *nov.* 10. 263. Disse ad Amadore che arebbe caro la sera, se fosse possibile, di cenare a Burchiello, e al Bronzo [illegible] in sua compagnia.

Trasl. [T.] *Salvin. Cons. Polit.* Dalla virtù vinta la fortuna, è forzata alla fine d'andarsene seco in compagnia. *Prov. Tosc.* 49. Bolla e fola vanno spesso in compagnia.

[T.] Essere [illegible], Stare in compagnia. *Altro è* Essere in compagnia d'uno; *altro è in modo ass.* Stare in compagnia, o *nel* compagnia, *che è contrario a solo: e sovente dice compagnia di più d'uno.* Come [illegible] la compagnia.

32. In compagnia, *ovv. Per In comune, Di concerto.* [Val.] *Gozz. Nov.* 1. 18. Alcuni artisti presero in compagnia una barchetta.

33. *Di animali.* [T.] *B. Bart.* 301. Mosche, ragni, formiche in compagnia Mi fanno intorno una moresca.

34. In compagnia d'una cosa *vale* Insieme con essa, Congiuntamente con essa. *Dant. Inf.* 7. (C) E noi in compagnia dell'onde bige Entrammo giù per una via diversa. *Sassett. Lett.* 216. (Man.) E così quelli (*danari*) che sono andati, saranno là in compagnia degli altri, ricevuti da Lorenzo Strozzi nostro fiorentino. *E* 303. Le due spade di Malabar vanno indiritte a Lisbona a Andrea [illegible] compagnia di più altre cose che io [illegible] al Card. [illegible]

[G. M.] Andare, Stare in compagnia de' propri pensieri (*che spesso non è la peggiore delle compagnie*) *vale Senz'altra compagnia che quella di se stesso.*

35. [T.] Fare una cosa per compagnia, in grazia della compagnia, *per non si discostare dagli altri, per contentarli.*

36. [G.M.F.] Essere come la compagnia del Ponte a Rifredi, *Pochi e mal d'accordo. Proverbio vivo che si dice quando poca gente non si trovano unita. Il Ponte a Rifredi è un piccolo luogo presso a Firenze.*

37. Di compagnia. *Posiz. avverb. vale In compagnia, Insieme. Per lo più d'azione e di moto. Fir. Rag.* 135. (M.) Tutti di compagnia si mossero per andare a vedere un vivajo. [Val.] *Varch. Stor.* 2. 41. Andarono di compagnia infino all'Aquila. = *E* 16. [illegible] (M.) Richiese il Vescovo che volesse andare di compagnia a onorare il figliuolo del Pontefice. [Val.] *Gozz. Nov.* 2. 148. Egli entrativi di compagnia con [illegible] ambedue di là si fuggirono.

38. *Fig.* Andar di compagnia, *detto di cose* [illegible] [Val.] *Algar. Newton.* 1. 43. Le [illegible] benchè di differentissima natura, vanno di compagnia.

Alam. Colt. 5. 128. (C) Vedrassi [illegible] Prestar radici or possenti e larghe [illegible] sotto terra, e l'altre uscire Al ciel di compagnia, per sè ciascuna Del suo proprio sapor [illegible] esser.

39. A compagnia. *Lo stesso che* Di compagnia. *Non com.* [illegible] *S. Bern. Medit.* 4. [illegible] le cose superiori a guardare, le eguali a compagnia, e minori a servizio.

40. Per compagnia. *Fig. Per compimento e Accompagnatura.* [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 100. Imperocchè gli aveva così bel bacino e così bel boccale di mia mano, per compagnia di quelle tai cose richiedeva una bella saliera. *E appresso.* Pensavo che per sua compagnia se gli dovesse far la saliera.

41. (Aritm.) Gen.) Regola di compagnia *dicesi quella che serve per distribuire a più persone, che concorrono ad un negozio, quel guadagno o quella perdita che giustamente tocca a ciascuno. Gard. Gr. Inst. Aritm.* 80.

COMPAGNINO. *S. m. Dim. di* COMPAGNO. *Benv. Cell. Vit.* 1. 73. (M.) [illegible] che io fui alla porta, pietoso (*pietoso*) del mio compagnino, io aspettai e lo misi in groppa.

2. *E per Uomo di voglia. Cecch. Servig.* a. 5. s. 13. *in Teat. com. fior.* 2. 106. (Gh.) È un compagnino, che per far fare altrui Val un mondo.

COMPAGNISSIMO. *Agg. Superl. di* Compagno. [Camp.] *Per Amicissimo, Famigliarissimo. Postill. En.* 9. Questo Pandaro fu Trojano, compagnissimo di Troilo, e cugino di Griseida. *In questo senso non com., ma nel ling. fam., per dire Compagno fidato e costante, può cadere.*

2. [T.] *Agg. Nel senso aff. a* Similissimo. Filo compagnissimo.

COMPAGNIUCCIA. [T.] *S. f. Dim. quasi dispreg. di* Compagnia. [T.] Compagniuccia di comici da corrompere più che da divertire i poveri terrazzani.

COMPAGNO. *S. m.* [T.] *Non dal mangiare insieme il pane, sebbene analogo al gr.* Σύσσιτος, *nè da* Combenno, *nè da* Combino, *nè da* Compaganus. *Aff. un po' al gr.* Ἑταῖρος. *Germ.* Kompan. *Agli Slavi il compare e amico* Kum. [Camp.] *L'Anonimo, amico di Dante, ci avverte che la vera significanza di Compagno è di Colui che accompagna in viaggio. Com. Par.* 24. Sociali sono i compagni di mensa, Soci in battaglia, Compagni nella via. *Dant. Inf.* 16. E va là coi compagni. *E ivi* 23. Sì come figlio, non come compagno.

2. *In gen. Quegli che fa compagnia, o si trova in compagnia. Bocc. Introd.* 29. (C) La mattina desinarono co' loro parenti, compagni ed amici. *Dant. Inf.* 4. I' vidi Elettra con molti compagni. *Cant. F.* 23. Ed era quel che sol de' tre compagni, *F.* 22. Così volse gli artigli al suo compagno. [T.] *Cavalcant. G. Istor. Fior.* 1. 577. I signori andarono di sala in camera, l'uno in quella dell'altro, quasi più non conoscendo la sua che quella del compagno, e parevano abbandonati.

Varch. Stor. 1. 437. Chi non sa che colui il quale per compagno non l'accetta, lo vuol per arbitro?

[T.] *Prov. Tosc.* 63. Chi ha compagno ha padrone. *Segnatam. ne' negozi.*

[T.] *Prov. Tosc.* 64. Compagno non toglie parte. (*Contr. del preced.*) *Il pigliare un compagno buono non scema l'utile.* (*Serd.*) *F.* 172. Sempre par più grande la parte del compagno. (*Non si vede quanto costi.*) *E* 255. Chi vuole che i suoi conti gli tornino faccia prima quello del compagno. (*È probità ed è accortezza: se ognuno faccia i conti per sè solo, il saldo lo faranno le bastonate. G. Capp.*) — *Cron. Morell.* 258. (C) Chi non fa bene i fatti suoi, non farà mai bene que' del compagno.

[Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 231. Se due compagni si metteranno a numerare le vibrazioni, l'uno le grandissime, e l'altro le piccolissime, vedranno, che ne numereranno non pur le decine, ma le centinaja ancora, senza discordar di una sola.

D'animali. [T.] *Prov. Tosc.* 57. Quando il lupo mangia il compagno, creder si dee sterile la campagna. (*I tristi si rispettano fin che non vengono le ultime strette.*)

3. *Dicesi specialmente a Colui, che pratica continuamente con un altro, che vive seco, e fa seco qualche cosa. Allegr.* 341. (*Man.*) Ch'ivi s'astia non pur l'altrui guadagno, Ma l'onor del compagno. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 2. 68. Al fanciullo, per paura del padre, conveniva conversare e praticare con compagni sempre o con amici del pedagogo. *E nov.* 4. 12. Dato l'occhio al compagno, cominciò a turarsi il naso.

4. *Dicesi anche Colui che esercita alcuna carica o uffizio in compagnia d'altri. Red. Ric. Lett.* 3. 106. (*Man.*) Nel censorato ebbi per compagno il signor Marchese Vincenzio Capponi. [T.] Compagno d'uffizio.

[T.] Compagno nel consolato o in altro uffizio, *dice non solo del trovarsi nell'uffizio medesimo, ma più direttamente il tempo stesso, e le cose fatte o patite in compagnia.*

5. *Collega in una Compagnia scientifica o letteraria. Gal. Op. lett.* 6. 294. (*Man.*) Si mostra desideroso di essere ascritto nella compagnia, e con grande istanza m'ha domandato la nota de' compagni, e le costituzioni accennate. *E* 302. Sopra l'ascrizione de' quali conforme alle costituzioni, l'eccell. sig. Principe cerca l'assenso de' compagni. [T.] Compagno di scuola. *E così di giuoco, di villeggiatura, di caccia, di dolori.*

6. *Dicesi anche a colui che non solo è amico, ma col quale anche si usa spesso. Lasc. Cen.* 1. 3. 87. (*Man.*) Lo Scheggia, trovati i due fiorini dal Cavaliere, attese co' compagni a far buon tempo.

[Camp.] **Farsi compagno ad alcuno**, *per Prendere usanza, famigliarità, dimestichezza con lui. Sent. Filos.* A niuno uomo ti fa troppo compagno, perocchè l'uomo è troppo cosa secolare, e non può sofferire suo pari.

7. [T.] Compagno di milizia, in guerra, in battaglia. [Camp.] *Dant. Purg.* 24. E degli Ebrei che al ber si mostrar molli, Perchè non volle Gedeon compagni Quando ver Madian discese i colli.

8. *Per Alleato, Confederato.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 3. 22. 276. Le due parti dell'oste furono di Compagni. *E* 10. 32. 416. A' Romani era vietato... di ritornare sopra i luoghi pacifici e sulle confine de' compagni di Roma. — *Bemb. Stor.* 12. 175. (*Man.*) Con Enrico re d'Inghilterra a' diciotto di maggio, la lega della repubblica e da' compagni fatta, in Vinegia fu celebrata.

9. (*Tom.*) *Anco il marito e la moglie dicono l'un dell'altro* Il mio compagno, La mia compagna; *ed è modo d'affetto verecondo. E d'animali parlando, specialmente se gentili, come colombe, uccellini, cerbiatti. Fior. Virt.* 141. (*Man.*) E puossi assimigliare la virtù della carità alla tortora, la quale non fa mai fallo al suo compagno.

Compagno del letto, *Marito. Ovid. Simint.* 3. 187. (*Man.*)

10. *Dicesi anche Colui che ha interesse in alcun negozio o traffico mercantile, che fa parte d'alcuna Compagnia o Ragione.* [Cont.] *Doc. Arte Sen.* V. II. 97. Se uno de' compagni, cioè Pandoro e Michelagnolo, amalasse, sia tenuto a pigliare uno garzone per un mese a spese della compagnia, e da un mese (*in là*) a spese, e conto dello ammalato. *Cell. Doc.* 574. Detti compagni, come spera detto codicillatore, si saranno portati bene nella compagnia finita, e abbino reso leale conto, e aranno guadagnato come insino a qui hanno fatto. — *M. Vill.* 1. 217. (*M.*) Il quale essendo prima compagno della Compagnia degli Acciajuoli, con animo più cavalleresco che mercantile si mise al servigio dell'Imperatrice. *Stat. Cavam.* 206. (*Man.*) E sieno tenuti i detti ufficiali... dividere il guadagno de' detti tiratori tra i compagni e partecipi d'essi per rata. [Camp.] *Somm.* 8. La sesta maniera (*di usura*) è in quelli che danno i loro denari a' mercatanti acciò ch'elli siano compagni del guadagno e non della perdita.

[T.] *Le ditte mercantili, o altre società d'imprese simili, dove uno o pochi son nominati, ma altri ancora formano la società, s'intitolano e sottoscrivono dopo quell'uno o due o tre nomi e* Compagno, *e* Compagni.

Cron. Vell. 4. (*M.*) E perchè parea cosa riprensibile, che le lettere, che venivano di fuori fossero soprascritte a Bonaccorso Velluti, e compagni negozianti in Casellina..., fece il detto Bonaccorso...

Lorch. Com. v. 2. *p.* 435. (*Man.*) Quei Simon di Martino e compagni beccai e son valenti, che un gonfiava e l'altro scorticava.

[Cast.] *Gozz. Scritt. per* 2. *rifor. stud. v.* 2. *p.* 421. Pasquali e compagni si obbligarono di stampare quattro tomi all'anno della storia del Fleury.

[T.] *Fam. di cel. nel senso di biasimo o dispr. anco d'altri che di negozianti, per denotare il convenire in fin. non retti, o l'inettitudine o la semplice somiglianza, anco senza intesa fra loro.* L'Accademico tale, il Ministro tale e Compagni.

11. *Titolo di famigliarità. Bocc. g.* 1. *n.* 2. (*M.*) Alli famigliari che per lavare i bicchieri si facevano innanzi, disse: Compagni, tiratevi indietro.

12. *Socio per estens.* [M. F.] *Alaman. Selv.* 1. Del poetico onor compagno.

[M.F.] *Caval. Med. Cuor.* 38. E perchè conoscono che per questo sono rassomigliati a Cristo, e sono suoi compagni, la cui vita fu tutta tribolazione e croce.

13. **Buon compagno** *vale lo stesso che* Compagnone *nel signif. del* § 4. *Bern. Orl.* 3. 7. 36. (*M.*) Quivi era non so come capitato Un certo buon compagno Fiorentino. *Lasc. Cen.* 3. *nov.* 10. 206. (*Man.*) Il Biondo, tutto buon compagno, e tanto suo amico.

E **Buon compagno** *vale anche l'omo condiscendente. Buon uomo. Bern. Orl.* 1. 7. 57. (*M.*) Non son più obbligato a mantenere I patti, che da troppo buon compagno Vi feci.

14. [T.] *Più spesso nel senso mor.*, Buon compagno, cattivo. *Chi co' suoi buoni esempi può giovare segnatam. i giovani, o nuocere co' cattivi.*

15. [T.] Compagni nella virtù, nel martirio, nella gloria. — San Maurizio e Compagni martiri. — Sant'Orsola e Compagne.

[T.] *E nel male. Vang.* Se fossimo stati nel tempo de' padri nostri, non saremmo compagni loro nella morte de' Profeti.

16. **Esser compagno**, *per Essere insieme. Stor. Barl.* 125. (*M.*) Largiscici che noi siamo compagni in cielo, come noi siamo stati in terra.

17. *Delle stelle che accompagnano co' loro influssi la vita mortale, secondo le antiche tradizioni.* [Camp.] *D. Purg.* 30. Che drizzan ciascun seme ad alcun fine, Secondo che le stelle son compagne.

[T.] *In senso sim.* Aver compagna, o no, nel vivere, in un'impresa, la Fortuna.

[T.] *Quindi* Aver compagno il favore, l'affetto, l'ajuto, la compassione, l'odio degli uomini, la calunnia. *Qui comincia a avere uso d'Agg.*

18. *Più espressam. come Agg.* (*Tom.*) *Lucr.* 9. 42. Il piede compagno di quel che zoppica. [T.] *Tass. Ger.* 13. 31. *E* 19. 23. La man sinistra alla compagna accosta, E con ambe congiunte il ferro abbassa.

[Cont.] *Diconsi compagne le due mezze forme che unite costituiscono la forma intera in cui si getta il metallo. Biring. Pirot.* 1. 8. Sopra a essa mezza forma... si facevano l'altra compagna, sopra della quale compagna, alla parte di fuore informavano altri campioni.

[Cont.] *Di cosa. Florio, Metall. Agr.* 55. Noi chiamiamo vena principale la più larga e la più stretta compagna.

19. *Simile in tutto, o di molto. Sagg. nat. esp.* 91. (C) Accomodato il primo termometro, si metta l'altro, ma lunghe e compagno, che vada con esso a capello. *Targ.* Conche compagne. *Bardin. Dec.* [illegible] compagno. [T.] Una scarpa compagna, o no, dell'altra.

[T.] Non s'è mai visto una cosa compagna.

[T.] *Ripetuto.* È compagno compagno.

20. *F. per Di compagnia. Congiunto in alleanza. Chiabr. Guerr. Got.* 2. 40. (*Gh.*) Fra la compagna gente a quella prigioniera alza la faccia.

COMPAGNONE. *S. m. Compagno.* [T.] *Non dal fr., ma valicand. di* Commilitone, *e sim. Nel primo senso, usurd.* — *Liv. M.* 3. 40. 300. (C) Comechè li dieci compagnoni vietassono, che nullo non parlasse. [T.] *Franc. Barber. Docum. Am.* 236. È la guardia più aguta Da quel che spesso muta Signore o compagnoni. — *Fir. As.* 191. (*Man.*) E cominciando da poi a domandare assai curiosamente come la facessero i compagnoni, e avendo inteso,...

† *E detto anche delle bestie. Tes. Br.* 5. 44. (C) I buoi, che son dimestichi, e lavorano la terra, e son dolci e pietosi, ed aman loro compagnoni teneramente.

2. † *Per Eguale. G. V.* 8. 96. 2. (*M.*) Messer Corso voleva esser signore della città, e non compagnone. *Ott. Com. Purg.* 23. 403. Poichè 'l superiore non sa essere compagnone, ma vuole signoreggiare.

3. *Per l'omo grande e quasi fuor di misura. Morg.* 10. 12. (C) Carlo guardava questo compagnone. *Salvin. Cas.* 111. (*Mt.*) Accompagnavasi Bacco, il quale attorniato da un gran numero di compagnoni, andava.

4. *Vale parimente l'omo gioviale, piacevole e di buon tempo. Cron. Morell.* (C) Era compagnone, da godere, lieto, e di buona condizione.

In questo signif. dicesi Buon compagnone. *Salvin. F. B.* 4. 1. 4. (*Mt.*) Noi anche diciamo buon compagnone. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 116. Ei spende assai ed è buon compagnone.

5. [Camp.] *Per Amico di mensa e di ventura. Bibb. Eccl.* 6. Ed è un altro amico, che è compagnone a tavola, e non sta fermo nel tempo della necessitade. (*socius mensae.*)

6. [Val.] † *Per Soldato della stessa compagnia. Ant. Pucc. Centil.* 21. 12. Ciascheduno con cento compagnoni, qual che voesse, fosse armato in sella.

7. *E a modo di Agg.* [M. F.] **Compagnone.** *Che si accompagna volentieri con altri. Che pratica altrui volentieri.* Questo ragazzo è molto compagnone.

COMPAGNOTTO. *S. m. Quasi disprezz. di* Compagno. *Non com. Buon. in Rim. burl.* 2. 126. (*Gh.*) Erasi posto, già diversamente Quei compagnotti poveri cortigiani... nel desco e par che a [illegible] sodamente.

COMPAGNUCCIO e UCCIA. [T.] *S. m. e f. Dim. di* Compagno *e* Compagna. *Dello.* [T.] Le sue giovani compagnucce.

Tra di vezzo e di commiseraz. [T.] Ella amava con riverenza le poverette sue compagne con tenerezza.

† **COMPAGNUZZA.** *S. f. Dispr. di* Compagna. *Benv. Cell. Vit.* 3. 440. (*M.*) La Boschereccia Fiascha, avendo sentito il canto della sua compagnuzza Poesia Boschereccia, dice la sustanza del suo canto. (*F.* 447.)

COMPAGNUZZO. *S. m. Dim. di* COMPAGNO. [T.] *Cell. Benv. Vit.* 2. 9. Messi animo a un mio compagnuzzo, che si domandava Raffaello da Montelupo, scultore, che ancora lui abbandonato s'era messo [illegible] tutto spaventato. [Val.] *E.* 1. 64. Eravamo stati molto domestici compagnuzzi.

[T.] *Fig. Domin. Gov. Fam.* 187.

† **COMPAJO.** *S. m.* [Val.] *Socio, Consocio. Don. Sians Spesp.* 12. Non son io stato più volte compajo [illegible] della Vitla, e poi Massaio?

† **COMPANAGGIO.** *S. m.* [Camp.] *Companatico. Aquil.* [illegible] 10. Quelli d'Africa che mangiano li acdamoni per companaggio. *E. Ilio.* 1. 27. E quando hai preso alcuna cosa di [illegible] e fammi di quello cotale lo companaggio come tu sai che io lo voglio. — *Car. Op.* 7. 114. [illegible] un tozzo di pane, un pochetto di companaggio [illegible].

† **COMPANATICA.** *S. f. Lo stesso che* Companatico. *V.* [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 1. 24. Andavano frequentemente portando ad essi companatica.

COMPANÀTICO. *S. m. Si dice di tutte le cose che si mangiano col pane. Camangiare. Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Il companatico del desinare e della cena sia [illegible] o di fegato di pollo. *Alleg.* 130. (C) *Buon. Fier.* 2. 1. 12. I figliuo' nostri Se ne ristoreranno, Senza altro companatico. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 135. Dar le razioni a tutti gli uomini della galea, cioè il vino, l'aceto, l'aglio, e il companatico.

2. [T.] *Ardito trasl., ne Canti gr., de combattenti che mangiano polvere per pane e palle per companatico, può averne di sim. nell'it., che sappia trovarne.* — Virgilio è il suo pane e il suo companatico.

COMPARÀBILE. *Agg. com. Da* COMPARARE. *Aureo lat. Guicc. Stor.* 13. 648. (C) Le cose fatte da sè non fussero in parte alcuna comparabili a tante vittorie. *Ar. Fur.* 43. 40. E li dirò 'l principio e l'argomento Del mio non comparabile tormento. *Car. Lett.* Il quale come che sia sommo, e non comparabile con alcuno altro.

COMPARABILITÀ. *S. f.* (Tom.) [illegible] *di* COMPARABILE. [illegible] *può cadere.* Comparabilità di due termometri, di due gasometri.

COMPARABILMENTE. [T.] *Avv. Da* COMPARABILE. *Segnatam.* [illegible] *Non può cadere, e non dice* [illegible] *che Incomparabilmente: questo ha più espresso senso d'eccellenza, l'altro può averlo di molto inferiorità.*

† **COMPARAGGIO.** [T.] *S. m. Titolo di compare e Atto del acquistarlo.* [illegible] *in altri dial.* Comparesimo. [illegible] 398. (Man.)

† **COMPARAGIONE.** *S. f. Lo stesso che* Comparazione. [illegible] *Pist.* [illegible] pochi cavalieri a comparagione de' nemici. [Val.] *Reg. Osserv. Ling. Tosc.* [illegible] *Parenteria* [illegible] *la G., ammonigione per ammonizione, comparagione per comparazione.*

Sen. Pist. (C) Per la quale l'uomo fa comparagione [illegible].

COMPARANTE. *Part. pres. di* COMPARARE. *Che compara, Che paragona.* [illegible] *Magal. Lett.* (M.)

2. [illegible] *Termine di paragone. Magal. Lett.* [illegible] (Mt.) A pretendere [illegible] di compararsi della nostra vera sensibilità verso la finta delle bestie, credo, dico, che la similitudine zoppichi forte. [Cors.] *E appresso.* 1. 11. Non ne risulta che quel tale assioma, che serve di comparante, passi nella natura del comparato.

COMPARARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Comparare. *Paragonare, Agguagliare, Assomigliare. Bocc. Nov.* 95. [illegible] Niuna cosa mi parrebbe [illegible] essere che quella liberalità a questa comparar si dovesse. *Lab.* 53. Quanto noja che qui è sostenere, se non in tanto che questa dannosa e quella [illegible] e da comparare. *Lab. Nov.* 1. (M.) Non è [illegible] [illegible] Con che riga sul mondo la seno [illegible] *Opp. Lucc.* [illegible] Chi [illegible] usar [illegible] comparare, o [illegible] [Cors.] *Car. Lett. Tras.* 1. 9. Se quanto si dice di coloro che si leggono [illegible] non [illegible] bisogna correre a compararli con altri.

2. *N. pass. Per Appareggiarsi, Mettersi a paragone, in confronto. Fir. Bell. donn.* (M.) Quale sarà quello oggidì che ragionevolmente si voglia comparare a costoro?

3. *Stimar pari. Dav. Mon.* 109. (C) E così a cui una cosa avanzava, la dava per tanto rame, quanto a quella era comparato, cioè stimato pari.

4. [illegible] *Per* [illegible] *Fas. can. secondo il lat.* Comparare sibi. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 193. (M.) Per quel pregio, cioè della buona opera, per lo quale egli potea comparare il regno del cielo eterno, si ne compera [illegible] l'inferno.

Dav. Mon. 109. (Mt.) Questa fu l'origine del vendere e del comparare, che comperare dissero i Toscani.

COMPARATAMENTE. *Avv. Da* COMPARATO. *Comparativamente. Ragguagliatamente. A comparazione.* [illegible] *Comparate. Non com. Lett. Sant. e Beat. fior.* 282. Gh.

COMPARATICO. [T.] *S. m. Titolo e Relazione di compare. Magal. Lett. —* [illegible] Tre maniere sono della cognazione, cioè la carnale che è chiamata parentado, l'altra è spirituale che è chiamata comparatico, l'altra è fatta legge, che si chiama adozione. *E.* 76. La cognazione spirituale, la quale comunemente è il comparatico, si fa quando la persona [illegible] Battesimo. [Cor.] *Volg. Vit. S. Eliseo.* 22. [illegible] comparatico contratto il [illegible] *spirituale.* [Cont.] *Statut.* [illegible] 170. Avvengachè il comparatico non impedisca il contrar matrimonio [illegible] per qualche altra cagione [illegible] per [illegible] che il nobile non possa torre altro nobile per compare. — *Bocc. Nov.* 63. 8. (C) Sotto la coperta del comparatico, avendo più agio, più e più volte si ritrovarono insieme.

2. *Le pers. congiunte da questo vincolo. Burch.* 2. 33. (C) Compar, s'io non ho scritto al comparatico, Non è rimaso per ingratitudine. [illegible] *d'rebbe che per cel. de'* [illegible] *e troppi compari che taluni accettano per altri intenti che spirituali.* [T.] Co' figliuoli ch'e' fa nascere, e' si fa un comparatico da camparci anche noi.

COMPARATIVAMENTE. *Avv. Da* COMPARATIVO. *Rispettivamente, A paragone. È in Gell. Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 3. (M.) Solo parlando comparativamente. *E.* 2. 22. 7. Quando si chiama leggiero (*il peccato veniale*), non si parla assolutamente; si parla comparativamente.

(Tom.) Calcolare comparativamente.

COMPARATIVO. *Agg. Da* COMPARARE. *Che è fatto per ajutare a comparare. È in Quintil.* [T.] Quadro, Tavola comparativa.

[T.] Conto comparativo. — Valore comparativo.

Ital. Par. 1. 2. [illegible] l'apprensione [illegible] comparativa quello che è conveniente alla natura, e nel quale inclina l'appetito naturale, apprende. *Segner. Mann. Ag.* 11. 5. (M.) Resta che tu vegga [illegible] il niente comparativo, cioè quel niente, che spicca più, perchè guardasi al paragone. *Imperf. Tim. D.* 2. *T.* 6. 115. Ella è una perfezione infinita ed eterna, ove tutte le perfezioni comparative delle cose a quella come a loro superlativo si conducono.

2. *Nel senso gramm. Che porta l'idea di comparazione in più o in meno. Salv. Avvert.* 2. 1. 4. (C) Questi periodi ad [illegible] coll'aggiunta del più, di comparativi prendon forza. *E appresso.* [illegible] essere [illegible] Toscani [illegible] [illegible] che comparativi si reputano [illegible] la particella comparativa, [illegible] nostro pure [illegible] parlar nostro ritrovano accompagnata. [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible] che comparativo. [T.] *Buomm. Ling. Tosc.* 112.

3. *Il sen.* [illegible] *Proposizioni comparative* [illegible] *che affermano o negano la convenienza di un soggetto o un predicato.*

4. [T.] *Anche Sost.* Pochi sono i comparativi nella lingua [illegible] *Bar.* Nella significazione del comparativo.

5. (Anat.) [Val.] **Anatomia comparativa** (*più com.* Comparata). *Quella parte della scienza che paragona la costruzione del corpo di un animale ad altro.* [illegible] *Op.* 1. [illegible] L'anatomia comparativa degli animali fino agl'insetti.

COMPARATO. *Part. pass. e Agg. Da* COMPARARE. *Dant. Par.* 23. (C) Comparata al sonar di quella lira, Onde si coronava il bel zaffiro. *Car. Oraz. Carl. V.* 127. Questo fatto verso di voi, e coll'altre vostre chiarissime opere comparato, per rispetto a quelle molto men riluce e molto men risplende.

[Cors.] *È in forza di Sost. Magal. Lett. fam.* 1. 11. Non ne risulta che quel tale assioma, che serve di comparante, passi nella natura del comparato.

2. *Per Stimato pari. Dav. Mon.* 109. (Mt.) A cui una cosa avanzava la dava per tanto rame quanto a quella era comparato, cioè stimato pari.

3. (Anat.) [illegible] **Anatomia comparata.** *Cocch. Op.* 1. 21. Anatomia comparata o Zootomia. [T.] Non solo Anatomia comparata, *ma tutte le scienze del mondo e corporeo e spirituale dovrebbero avere una parte con questo titolo, parte delle più rilevanti.* Filologia, Storia, Economia pubblica, comparata.

4. [illegible] *nel signif. del* § 4 *di* **Comparare.** [Camp.] *Dant. Conv.* [illegible] 20.

COMPARAZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* COMPARAZIONE, *e può essere più dispr. e più atten. di* Comparazioncina, *estendersi a paralleli stor. e a pari, ne' scient.,* [illegible] *dare l'altra e più letter.*

COMPARAZIONCINA. *S. f. Dim. di* COMPARAZIONE. *Pros. Tos.* 1. 329. (M.) Bisognava bene riempiere li qualche cosa [illegible] a corona suo alla fine colla sua comparazioncina. *Allegr. P.* 2. 31. Mi venne il capriccio di farvi quella viva comparazioncina.

COMPARAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Comparatio. *Paragone, Agguaglio.* [Val.] *Pecoron.* 25. 2. 236. Il re Pietro vedendo la gente e la potenza del re Carlo, e che la sua comparazione era [illegible] alquanto temè. — *Castig.* [illegible] 2. 1.0. (M.) Il desi ancora spesso delle comparazioni. [Cors.] [illegible] *S. Greg.* 3. 37. Facciamo adunque comparazione della [illegible] e della [illegible] ranza. — *Fav. Esop.* 168. (M.) Non facendo comparazione del vile prezzo dello stato del mondo alla preziosa derrata di libertà. *E.* 17. Non considerano nè fanno comparazione dall'infinite pene di questo mondo all'eternali ed infinite pene dell'altro. *Bemb. Pros.* 3. (C) Comunque di questa canzone con quella due comparazione [illegible] egli scorge [illegible] *Castal. Cortig.* 2. 144. (Man.) Piacevole comparazione, disse, fu quella che fece il signor Giovanni Gonzaga nostro di Alessandro Magno al signor Alessandro suo figliuolo.

2. **Le comparazioni sono odiose,** *diceși proverb. ad accennare che due persone non si debbono paragonare insieme, perchè l'una delle due, e talora tutte e due se ne offendono.* (Man.) *Bern. Orl.* 1. 6. 4. (C)

[T.] [illegible] sono comparazioni e possono [illegible] paragoni [illegible] entrambi i comparati viepiù risaltare.

3. [Val.] **Venire in comparazione,** *Mettersi a confronto. Guicc. Avvert.* 97. Sempre che [illegible] in concorrenza o comparazione di chi è più potente o rispettato, più succumbe il più debole.

4. **A comparazione,** *Posi. avverb., vale lo stesso che* A proporzione, Proporzionatamente. *G. V.* 7. 31. [illegible] La città di Siena, a comparazione del suo popolo, ricevette maggior danno. *E.* 8. 312. 3. I Bolognesi piccolo danno vi ebbono, a comparazione della lor grande oste.

5. **A comparazione, In comparazione,** *e* **Per comparazione,** *vale anche* Appetto, A paragone, Comparando l'uno all'altro. *Bocc. Nov.* [illegible] 7. (C) Noi, [illegible] siamo idioti e non [illegible] a comparazione di lui e degli altri uomini scienziati, peggio che uomini morti. *E nov.* 91. 6. A comparazione di voi da niente sono. *Cr.* 11. 4. 2. L'acque de' pozzi e de' condotti, a comparazione dell'acque delle fonti, non sono buone. *G. V.* 3. 80. 3. Facendo [illegible] a comparazione de' [illegible] *Fil.* 5. 463. Ogni altro piacere fora, per comparazione a questo, scarso. *Salv. Oraz.* 8. (M.) Ma che [illegible] di cotal grandezza.

6. **Senza comparazione di checchessia,** *vale* Molto più *di checchessia.* [T.] [illegible] 114. Questa grossezza non impedisce i movimenti del metallo [illegible] più volentieri senza comparazione, dell'altra terra.

Bocc. Nov. 47. 31. (C) *E nov.* 93. 2. Uomo di legnaggio nobile e ricco senza comparazione. [Cors.] *Segret. Fior. Disc.* 1. 35. [illegible] che [illegible] quella che [illegible] Decemviri, si vedrà senza comparazione quella dei Dieci maggiore.

7. (Gram.) *Forma del comparare due idee. Varch. Ercol.* 107. (C) È comparazione, ma non può già esser superlazione.

COMPARAZIONÙCCIA. [G.M.] *S. f. Dim. dispr. di* COMPARAZIONE, *segnatam. nel senso letter.*

COMPARE. [T.] *S. m. Chi, levando dalla fonte il bambino, ne assume la spirituale paternità. Lat.* Compater. *Compare e* [illegible] *il battezzato e* [illegible] *quelli di lui. I genitori chiamano compare quel che tiene alla fonte, e se i compari più d'uno, se* *danno questo titolo l'uno all'altro. Presso popoli credenti e schietti gli è titolo sacro.* [T.] *Domin. Gov. Fam.* 140. Eleggendo si fatti compari, uno o più, *al battesimo del bambino*, che abbian fede per sè e per altri. — *Cecch. Assiuol.* a. 5, s. 8. (Gh.) Che messer Rinuccio e io siamo compari al primo figliuolo. *Maestruzz.* 1. 76. (C.) Si fa compare battezzando, e leva il suo figliuolo del sacro fonte. *Bocc. Nov.* 63. 7. G. 7, n. 1, 1-2. 3. Un suo compare e confidente si teneb

[illegible] *Prov. Tosc.* 63. Con la [illegible] lupo per compare. Porti il can sotto il mantello. *Non trescate coogli [illegible] e co' violenti.*

2. *Fam. di cel.* [T.] Compare apo, all'animale, *per questo, che dall'affezione e familiarità intesa e data da questo titolo, venne il tit. fam. di Compare a un amico. Anco in senso iron.* — *Red. Lett. in Magal. Lett.* 1. 255. (Gh.) Ciccale compare. Voi volete fare alla festa, ma non ci volete concorrere con cosa alcuna del vostro. *Bern. Orl.* 1. 4. 57. (C.) Ma ito in altra parte il compar era.

3. [illegible] *più forse lo sbaglio di quell'aut. che traduce Germane compar, in compare* [Camp.] *Bibb. S. Paul. Fil.* 4.

4. Compare anco Chi tiene a cresima.

5. *E.* [illegible] *Testimone al sacramento del matrimonio, che per il [illegible] spirituale e [illegible] che ai genitori l'usurre, e la operare che al bisogno faccia le veci di quelli. In certi luoghi distinguesi col nome di Compare del [illegible].*

6. Star compare o Rimaner compare, *Quando prestatisi danari e non sono restituiti.* — *Man., Cecch. Commed. ined.* 72. (Gh.) Non mi [illegible] la casa non si ha a fermar qui, e con vo' star compare a venti scudi. Oltre a [illegible], io so che quel [illegible] ma vuole vôtar la casa. *Viene da questo, che il Compare deve rispondere de' portamenti di quello a chi egli è obbligato di provveder come padre. All'incontro di Fr. Compere e [illegible] Comp. [illegible] sia degno o il Fautore o non degno [illegible].*

7. [illegible] *Anco oggi* Il Compare *che tiene nascostamente [illegible].*

COMPARENTE. *Part. pres. di* COMPARIRE. *Che comparisce. Non com.*

2. *E in forza di Sost.* [Val.] *Bart. Cin.* 1. 100. 218. Aprire e conoscer [illegible] le parte a [illegible] e da sè comparenti.

† **COMPARENZA.** *S. f. Appariscenza. Spicco.* (Tom. *Bart. Cina*, 1.) Perciocchè [illegible] principi delle cose eziandio se grandissime, sogliono essere di non punto gran vista, [illegible] si fa [illegible] maniera [illegible] dare [illegible], la quale comparenza a questi della fede. *E al [illegible].*

2. [Camp.] † *Per Apparenza. Fr. Gior. Tratt.* 83. Dicono i savi che sono tre luoghi. L'uno modo di [illegible] è detto di sostanza, altro è detto di comparenza.

3. † *E per Comparazione. (Fanf.)* F. *Giord.* 27. (M.)

† **COMPARERE.** V. COMPARIRE.

† **COMPARIGIONE.** *S. f. Da* COMPARIRE. *Il comparire. Il rappresentarsi in giudizio. Cron. Morell.* (C.) Data fu la detta comparigione [illegible], presente e intenente il detto Fagiolo. *E appresso.* Cercò di sotto nella comparigione del detto Fagiolo si conterrà. *Bocc. Nov.* 72. 6. M'ha fatto richiedere per una comparigione del perentorio, per lo pericolo or suo il giudice del [illegible]. *Fiorenz. Nov.* 10. 121. Venuta l'ora delle comparigioni [illegible] fra Serafino e suo procuratore. — *Pallav. Stor. Conc.* 1. 1. 1. (M.) E nel a [illegible] essa prima [illegible] davanti all'Imperadore, non seppe farsi prestare per brev ora tanto di modestia.

COMPARIMENTO. *S. m.* (Fanf.) *Atto del comparire per [illegible] mostrare.*

COMPARINO. [T.] *Dim. vezz. di* COMPARE. [Tor., *Bet. L. Mor.* 31. Salutì cortesemente il [illegible] suo figlio, mio diletto comparino. *E pag.* 58. Lo saluto al mio comparino.

2. *Per [illegible] per iron., anco di non giovanetto.*

COMPARIRE e † **COMPARERE.** (*da cui e* Compare *prende alcune usi te.* [illegible] *Aff. al lat. aureo* Comparere. *Farsi vedere. Far mostra di sè, Manifestarsi arrivando in alcun luogo.*) *Vit. SS. Pad.* 2. 210. (M.) Stracciossi i vestimenti di dosso, e così comparve dinanzi al [illegible]. (*Forma antiq.*) [T.] *Fr. Giord. Pred. R.* Nelle vesti compariva sempre più del dovere adornatissimo. *Bard. Dis. Cale.* 8. [illegible] comparisce male [illegible] la dose brutta mostra. *Libr. Segr. cos. Donn.* Comparisce uno adornissimo della persona. *Buonarr. Fiera*, 4. 3. 178. In comparendo [illegible] persone [illegible] si ritrovavano, pareva che [illegible] necessità gli attraesse. *Segner. Crist. Instr.* 1. 171. Comparisce nella Messa Gesù Cristo sotto abito sì dimesso per gli accidenti e del pane e del vino, di cui si veste.

Car. En. 1. 822. (M.) Quand'ecco la Regina accompagnata Da real [illegible] Corte [illegible] e real contegno, Entro al tempio bellissima comparve.

2. *Fig.* [T.] *Aver. Gius. Les. Tosc.* 2. 61. Piacque molto al [illegible] una cotal opinione [illegible] e [illegible], e [illegible] per così dire alla moda, la fece comparire per figliuola del suo sottilissimo ingegno.

3. [Val.] *Voce uscita in uso nel popolo. Cellin. Vit.* 1. 100. Subito comparse un mio carissimo amico.

E trasl. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 215. Il timore Di vostra [illegible] anch'ei nel sen comparse. [T.] *Il pass. com.* Comparve, *nel senso più aff. al mero* Apparire, Mostrarsi, *o semplicem.* Parere. Compar *nel senso di Mostrarsi in modo più appariscente pare che [illegible] o richiesto [illegible] da privato pers. Nel Fort.,* Comparito *è quasi inusit. quasi sempre* comparso, *non però nel senso di Far bella mostra ma di pur Mostrarsi. Affs. sorse. Venire. Car. Lett.* Dopo fu comparso come padrino de' principi. — [illegible] *e più com. di* Compajo. *Non mai* Compaio, *ma* Comparisco. Compare *è assai rado, e per non fare ambiguità, abbreviat. in* Compar. *Fra* Compajono *e* Compariscono, Compajano *e* Compariscano, *e la rispettiva diff. not. tra* Comparve *e* [illegible] Comparisti, *non mai* Comparesti, *non* Comparii, *ma* Comparimmo. *Il pl. indic. e sogg.* Compariamo *e da [illegible] come equivoco, e volgere il costrutto altrimenti.*

4. [T.] Comparire in visione, in sogno, *men serio di* Apparire, *che ha senso più mistico e più solenne.* Compariscono anco imagini confuse, mostruose, senza senso.

5. [M. F.] *Far buona mostra di sè, ecc.* — *Bocc. Nov.* 7. 1. (C.) Avendo seco portate tre [illegible] robe [illegible] per comparire orrevole alla festa. *E nov.* 79. 31. A voi si conviene trovar modo che voi siate stasera [illegible] acciocchè voi per la prima volta compariate orrevole dinanzi alla brigata. *Pass.* 70. Non potendo comparire tra gli altri cavalieri [illegible], divenne a tanta tristizia e malinconia, che si volea disperare. [Val.] *Pecoron.* 25. 2. 237. Comparivano molto bene in arme e in cavalli. (*Forma antiq.*)

[M. F.] *S. Anton. Tratt. pecc. mort.* 8. 18. O non ha fabbioli o non ha scienzia et loquentia onde possa comparire come gli altri. (*Il Codice citato e il Panfilo*.)

[Val.] *Cellin. Vit.* 1. 102. Era molto valente [illegible] tale che poteva comparire infra ogni altro [illegible] sua professione. (Così *Segner. Paneg. Sacr. per s. Tom. d'Aq.* p. 173.) Vi par che fosse venuto a un ordine sì illustre per comparirvi [illegible] non un mese nè due mesi, ma ben tre anni potè [illegible] se stesso? *E* 171. Hanno i grandi ingegni [illegible] in ciò comparire, e gradire [illegible] ascendere. *E per l'Annunz.* 2. (Gh.) Non indirizzano ad altro [illegible] loro pensiero se non a questo, di comparire [illegible] avanzare. [G. M.] *E Crist. Instr.* 1. 14. [illegible] molti [illegible] cominciassero a biasimare questa usanza [illegible] superbamente, e questa voglia di comparire, potrebb'essere [illegible] dall'amore [illegible].

[Con.] *Lana. Pitt.* 102. Le pitture fatte con maggior forza di disegno richiedono una moderata distanza dell'occhio per comparire [illegible] spiccate.

Ar. Fur. 32. 39. (Man.) Non sai che non compar, se non v'è quella La fedeltà, Alcun valore, alcun [illegible]?

6. [T.] *Non d'apparenza mera, nè d'orrevolezza esteriore, ma di quel che concerne l'onoratezza. Negoziante puntuale, che per comparire, soddisfacendo in tempo a' suoi impegni, non cura fatiche nè [illegible].*

7. *Dicesi anche di cosa per* Apparire, Giungere, Pervenire. *Car. Lett.* 1. 191. (M.) Per la [illegible] che vi può essere comparsa poco di poi, arete conosciuto [illegible] [T.] *E. Lett. fam.* 1. 107. La prima lettera, che mi accusate d'aver mandata, non è comparsa. [T.] *Red. Lett. fam.* 2. 236. Sono comparse lettere di un tal [illegible] che nel distretto bolognese sia caduta una gran pioggia d'acqua.

8. *Del semplicem. Vedersi, segnatam. di cosa. Ar. Fur.* 17. 30. (M.) Non già può comparir quanto sia lungo (l'Orco). Sì smisuratamente è tutto grosso.

[T.] *Targ. Alimurg.* 333. Comparisce tessuta per lo lungo di certe fila.

[T.] *Pap. Cons. Med.* 2. 300. Tutte le malattie lunghe e di natura cronica e lenta non per altro hanno la [illegible] durazione, se non perchè i loro accidenti alternamente or compariscono maggiori e più gravi, ed ora minori e più rimessi e [illegible].

Med. [T.] *Targ. Relaz. Viagg.* 38. Le prime pustole che compariscono, subito si suppurano.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 22. 35. Il sole intanto sui monti compare. *E* 8. 97. Prima che in ciel la bell'Aurora Tutta ornata di rose coi destrieri Compaja.

9. **Far comparire,** *per Far arrecare. Bargagl. Girol. Gravc.* 228. (Gh.) E facendo comparire de' confetti e del vino, perchè un poco si confortassero.

10. **Far comparire una cosa per un'altra,** *vale* Mostrare una cosa, ecc., *Dare ad intendere il falso per vero e sim.* [T.] *Ar. Fur.* 4. 20. Del mago [illegible] Che comparir facea pel rosso il giallo.

11. [T.] *Del Presentarsi in giudizio, o innanzi ad altra autorità.* — *G. V.* 8. 48. 11. (C.) I detti caporali furon citati, e non comparendo si permise [illegible] *Bocc. Nov.* 57. 3. Ancora che sconsigliata da molti suoi amici e parenti ne fosse, del tutto dispose di comparire. [T.] *Segnat. Ord. S. Stef.* 181. Si [illegible] per editto, al [illegible] solito comparire del convento con termine di [illegible] fino a [illegible] giorni a comparire personalmente e rispondere. — *Bern. Orl.* 2. 13. 30. (C.) Perch'ei giurano non posso comparire.

Cors., Segret. Fior. Disc. 1. 7. Se Francesco non l'avessero istato a comparire a difendere la causa sua.

[T.] *Lett. Com. Lucc.* E se di questo lo comune [illegible] altri si sentisseno gravati, compariscano dinanzi a [illegible] vostra ragione.

[T.] *Prov. Tosc.* 150. Chi non compare si perde. (*Vadimonio* [illegible].) [Con.] *Stat. Sen. Lan.* [illegible] 202.

E nello stesso signif. **Comparire in giudizio.** *Sen. Ben. Varch.* 4. 39. (C.) Noi promettiamo di comparire in giudizio, e rappresentarci a' giudici. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 1. 217. Persuase costoro, che eseguirai [illegible] a voler comparire in giudizio.

[Con.] *Band. Lucch.* 48. Cerca che volesso [illegible] e dimandare alcuna cosa a ser Iovanni [illegible] della Corte, compariscano dinanzi al detto messer lo sindico alla sua corte, e saràli fatta sommaria ragione.

12. *Per Convenire in un luogo.* [T.] *Vas.* III. 102. Si [illegible] a tutti i maestri ch'erano tenuti migliori in Italia, che comparissero in Firenze per far esperimento di loro in una mostra [illegible] di bronzo.

13. *Per Presentarsi di cosa.* [T.] *Cecch. Comm. Ded. a Cosimo.* La presente commedia non per altro degna di comparire avanti la maestà di tanto Duca, che per l'affezione dell'animo del donatore.

14. [Nor.] Lascio a comparire. *Si deponeva con le stesse [illegible].* (*Car. [illegible] Vocab. domest.* pag. 154. ed. di Napoli.) *deponete l'uscio a [illegible] perchè si l'uno e s l'altro [illegible] uno stesso [illegible].* *Ma questo mai, quello l'ho sentito e lo sento a ogni po.* [illegible]

15. *Del parere all'udito. Fr. Giord.* 409. (M.) La molta [illegible] delle voci che compariscono [illegible] che si fanno sentire a Pasche).

16. [G. M.] *Di lavoro che venga fatto presto, si dice che* comparisce *a chi lo fa.* A quella donna la calza le comparisce (*le vien fatta presto, e lesta a fare la calza*).

17. [G. M.] *Dell'apparire la raccolta di mess. frutte, a per abbondanza che non si sarebbe creduto in principio.* Pareva quest'anno che ci dovesse essere poche [illegible] ma poi ne comparisce via via.

COMPARISCENTE. *Agg. com.* Appariscente. *Che fa bella mostra. Di bell'apparenza, e anche Che dà nell'occhio.* (Fanf.) [illegible] [T.] *Del Ross. Sercon.* 211. Per essere molto compariscente e [illegible] e di grande statura, era chiamato [illegible] *E* 253. Egli era grande di persona, e molto compariscente. — *Soder. Arte.* 39. (Gh.) Assai sono i suoi [illegible] della luna, poichè crescendo ed invecchiando, tuttavia si [illegible] quelle tre [illegible] principali mutazioni sono più di tutte le altre compariscenti.

† **COMPARISCENZA.** *S. f.* Comparita. (C.)

2. † **Far comparisceenza** *vale* Moltiplicare *che che sia più dell'aspettazione.* (C.)

† **COMPARISCIONE.** *S. f.* Comparizione. *Vit. Barl.* 6. (C.)

COMPARITA. S. f. Da COMPARIRE. *Il comparire. In gen.* Bart. Grand. Crist. cap. 6. (Man.) [Val.] E 214. [T.] *In senso di* Comparsa *è più usitato dal pop. di che dalla gente che dicesi colta: ma sarebbe di miglior suono.* [Val.] Bart. Simb. 1. 80. S. sarebbe potuta fare una mostra di così maestosa e nobile comparita.

2. [T.] *Di cose, meglio che* Comparsa *segnatam. se s'accenni non dell'aspetto appariscente, ma alla corrispondenza del vero coll'apparenza.* Il grano mietuto sull'aja non fece quella comparita che s'aspettava.

[T.] *In senso aff. a* Durata. Questo pane non fa comparita: *finisce presto, quasi sparisce.*

3. *Apparescenza oltre il vero.* Cast. Bart. Geogr. mor. 9. Che se l'acqua non si fa di [illegible] fino a talvolta distruggersi in [illegible], in addobbi, in comparite pompose?

Red. Op. 6. 348. (Gh.) Prometto di fare le lettere a similitudine di quelle che appigionasi, acciocchè maggiormente empiano il foglio, e facciano comparita. [T.] *Di cosa da mangiare che, colla coll'apparente quantità appaghi l'occhio e lo stomaco,* fa comparita.

4. † Comparita *era anche una sorta di Giuoco, o Festa rappresentata pubblicamente; Spettacolo.* Bart. Ultim. fin. l. 2. c. 3. (Man.) Quella che in lui (*nel cavallo*) era poc'anzi furia e baldanza..., diviene generosità e [illegible] spettatori [illegible] far di sè quelle [illegible] che ne vediamo nelle comparite delle giostre e in guerra. [Cast.] Bart. Geogr. mor. 11. [illegible] divisa di [illegible] generi, come i cavaglieri in comparita di giostra.

5. (Astr.) [Gen.] Gal. Sist. 3. I termini orientali cioè delle prime comparite (*delle macchie solari*) per sei mesi saranno più bassi dei termini opposti delle occultazioni.

COMPARITO. Part. pass. e Agg. Da COMPARIRE. V. COMPARIRE, § 2. Vit. S. Ant. (C) Rivoltò gli occhi sopra quell'uomo comparito nuovamente. Segn. Stor. 10. 268. Aspettava l'ambasciadore turco, che poi comparito non fornì, ma umanamente pregò quella signoria. Ar. Fur. 36. 19. (M.) E qual persona non saria stata ausa, Non saria comparita un Ettor nuovo, Marfisa avendo in compagnia e Ruggero..?

† **COMPARITO.** S. m. *Pare in senso d'accusa apparente* [illegible] [Val.] Ant. Pucc. Centil. 73. 65.

COMPARIZIONE. S. f. *Atto del comparire, segnatam. in giudizio.* [T.] Stat. Com. Lajatico. [Cont.] Stat. Merc. Siena, II. 55. Quando il reo [illegible] recconvenzione, sia fatta tra cinque giorni dal dì della prima comparizione, debbia tal causa spedirsi in un medesimo tempo. Bandi Lucch. 51. La ditta comparizione si debbia fare in termine d'uno mese prossimo che vene. — Car. Lett. 1. 152. (M.)

COMPARONE. [T.] S. m. *Accr. fam. di* COMPARE. Lor. Med. Beon. cap. 6. (Man.) Non veggion prima il vin, ch'ambo son cotti... Il nostro comparon, ch'è più capecchio. — *Può dirsi e di pers. grossa, e di giovialone e goffo, e in senso aff. a* Amicone: *ma non è com.*

COMPARSA. S. f. *Atto del comparire, in gen.* Buon. Fier. 2. 3. 9. (C) Stando in sull'avviso della comparsa lor. Red. Esp. nat. 87. È cosa curiosa il [illegible] la puntualità [illegible] nell'esser [illegible] ogni anno i giorni della loro comparsa nel nostro paese.

(Astr.) [Gen.] Gal. Sist. 3. Posta la terra nella parte diametralmente opposta, la comparsa delle macchie intorno a G sarà bene alla sinistra del riguardante.

2. [T.] *Dell'apparire in modo decoroso, leggiadro, onorevole o no.* [Cast.] Del Ricc. volg. Caratt. Teof. XXIV. p. 295. Far nel mondo [illegible] comparsa. — Buon. Fier. 3. 4. 7. (C) Volete voi comparir qualche [illegible] Da far comparsa, [illegible] un altr'ero? [T.] Fare una bella comparsa.

Anco di cose. [Val.] Fag. Pros. 210. La poesia avendo per fondamento [illegible] invenzione, la favola [illegible] fa sempre una miserabil comparsa. Forteg. Ricciard. 28. 62. Ho visto un ampio e nobil serraglio Di terra e sassi, e fa la sua comparsa.

[T.] *Ass.* Fare comparsa, *sempre in bene.* [Cast.] Del Ricc. volg. Caratt. Teof. XXVI. p. 370. Gareggiarvi tra Giovani, coll'armeggiare, col ballare, col cavalcare affine di farvi comparsa.

[T.] *Anco di robe e altre cose. In questo senso, più com.* Comparita.

3. *Cose da mostrare.* [T.] Bellin. Disc. Anat. 1. 127. Già voi avete affinata la vista abbastanza, ed è oramai tempo che voi godiate delle comparse ch'io vi preparo.

4. Mettere in comparsa. *Mettere in mostra, Fare rappresentare.* Gigl. Lett. a Franc. [illegible] 22. (Gh.) Ebbe occasione di mettere in comparsa tutto il tormento [illegible]

5. *Per Mostra militare.* [Val.] Pomp. Vit. Plut. 4. 10. Facendo fare esercizj, e pompose comparse e abbattimenti. Malm. 3. 41. Mentre la mostra si fa, [illegible] comparsa. Avanti il palazzo, avanti la regina.

6. [Val.] *Arme, ornamento, Torneo.* [illegible] Magal. Noc. 3. 174. Presero [illegible] richiedendomi [illegible] in presenza dell'Imperatrice, se io aveva ancora ricevuto dalla mia dama il colore per la comparsa.

7. (Leg.) Comparsa *è anche termine giuridico che vale Accusa o Citazione a comparire o rappresentarsi in giudizio.* (C)

[T.] Dare ad alcuno la comparsa in tribunale, *Intimare che si presenti.*

[Leg.] *E Comparse diconsi le Domande e Risposte in iscritto che si presentano de' litiganti nelle cause civili. Cr. nella voc.* ATTO. Atti si chiamano quelle comparse e altre scritture che si presentano da' litiganti davanti al giudice. (Mt.)

[M. F.] † *Per Petizione.* Legg. Sal. 101. Chi vuol pretendere l'amministrazione o deputazione de' sal, averà per tutto il mese di maggio [illegible] presentata la sua comparsa, contenente il luogo o luoghi per li quali vorrebbe essere eletto.

8. [T.] *Comparse in teatro, Personaggi che non parlano e compariscono a qualche proposito nell'azione, dimenandosi spesso a sproposito. E uomo e donna,* fa da comparsa, è una comparsa. Baldin. Art. Int. 51. Fece vedere il Callot in altra carta il bellissimo teatro, ove da quarantadue cavalieri fu fatto l'abbattimento colle comparse de' carri e de' pedestri. E un altro ne intagliò dello stesso abbattimento. Magal. Lett. scient. 121. Si distribuiscono le commedie stampate colle vedute delle scene, delle macchine, delle comparse, de' balletti e degli abbattimenti. (*In questo luogo tiene anco del senso del* § 5.) [Ross.] Marc. 12. 40. Portando in scena tavolini, sedie,... e accomoderà ogni cosa a rovescio, avvertendo le comparse di presentar sempre le lettere piegate al padrone il ginocchio diritto e con la [illegible] Comparse con faccie da [illegible] da orso, da tigre... pretenderà in sua scena dal Poeta a mezz'opera.

[Val.] Algar. Op. 1. 220. Il teatro vi resta quasi sempre solitario, se già non si voglia porre nella schiera degli attori quella marmaglia di comparse, che... [M. F.] Fag. Rus. Come tanti lucernieri O comparse da commedia.

[T.] Fig. Far da comparsa nelle cose della vita, *Fare una parte men che accessoria, Servire a personaggi principali.*

9. [T.] Cosa di comparsa, *in gen. Atta a fare e a far fare all'uomo buona e bella comparsa; ma più l'apparenza che la realtà, o l'una all'altra ben corrisponda.*

10. (Mus.) [Ross.] *Il comparire di un cantante sulla scena.* [T.] *Onde* Prima comparsa *vale l'Esordire, o ciò che i Francesi chiamano* Début.

COMPARSO. Part. pass. e Agg. Da COMPARIRE. V. COMPARIRE, § 3. Buon. Fier. 2. 4. 26. (C) Voi fuste dunque voi che accompagnaste Fuor della porta [illegible] gentildonne, Che, qui comparse, non ci fêr dimora. [T.] R. Bart. [illegible] Non vendi come tutti i parenti [illegible], comparsi insieme qui in un tratto.

2. [Val.] *Presentato.* Varch. Stor. 2. 15. L'accusa [illegible] Comparso all'ufizio, [illegible] la querela.

COMPARTECIPANTE. [T.] Part. pres. di COMPARTECIPARE, e come Agg. sost. [T.] I compartecipanti al [illegible] delle [illegible]

COMPARTECIPARE e † **COMPARTICIPARE.** V. n. ass. *Partecipare insieme.* Comparticipar, *altri legge in* Arnob. — Com. Par. 9. C. Entra in lui, e compartecipa del suo lume. [T.] *Anche coll'A.*

COMPARTECIPATO. [T.] Part. pass. di COMPARTECIPARE. [T.] Beni, Lucri, Piaceri, compartecipati.

COMPARTECIPAZIONE. [T.] S. f. *Atto e effetto dell'essere compartecipe o compartecipato.*

COMPARTÈCIPE. Agg. com. comp. *Insieme partecipe.* Nella Volg. — Com. Purg. 14. (C) Consorto viene a dire compartecipe, o sia di sangue o sia di pericolo. (*La stampa dell'Ottimo al cant. 21. pag. 441 ha lo stesso esempio leggendo comunicatore.*) [Cors.] Bart. Ultim. fin. 2. 6. Qui consiste [illegible] partimento [illegible] compartecipe nel godimento.

[Cast.] Cesar. Sost. Cons. [illegible] 15. [illegible] ciascuno dei partecipi non solo scopia la sua, ma l'altra parte ancora le suoi compartecipi.

† **COMPARTICIPARE.** V. COMPARTECIPARE.

COMPARTIMENTO. S. m. Da COMPARTIRE. *Il compartire.* Alleg. 222. (C) Quivi il compartimento de' colori, Che l'insegni in un tratto, e di lontano, A bel agio e vicin mostra gli errori. Car. Lett. g. 8. Avevano in testa una [illegible] di tela d'argento, con [illegible] e compartimenti [illegible] d'oro e di gioje. E Long. Ling. 4. 11. Eranvi ancora diversi compartimenti [illegible] altri dalla natura prodotti, ed altri dall'arte trasposti.

[Cont.] G. G. L. VI. 370. Io non giucherei [illegible] compartimento di essa pendenza essere il distribuirla per tutto egualmente.

Rosm. [illegible] è il compartimento del moto nelle varie parti del corpo.

2. [T.] Compartimento. *Così da taluni quel che i Fr.* [illegible] *le divisioni delle vecchie provincie e partita la Francia altrimenti. La parola Comp. meglio che la* [illegible] *le idee di distinzione e d'unione.*

3. (Archit.) *Specie di Divisione che si* [illegible] *ne' pavimenti, nelle facciate, ne' muri interni, ne' soffitti e nelle volte degli edificj.* (Mt.)

[T.] Compartimenti di un giardino.

4. (Arch.) [Cont.] [illegible] *compartire per parti, una dopo l'altra, cogli opportuni* [illegible]. Barbaro, Arch. Vitr. 176. Il tempo non viene a proposito [illegible] in lunghezza, perchè la necessità del compartimento delle colonne e de' vani non ce lo lascia vedere. Branca, Man. arch. II. 7. Questa cornice (*Corintia*) è alquanto difficile pel compartimento de' modiglioni, quali debbono esser larghi la metà dello spazio che è fra l'uno e l'altro, e lo spazio dee esser quadrato per porvi i rosoni.

5. (Arch.) [Cont.] Barbaro, Arch. Vitr. 65. Compartimento in questo luogo io chiamo una ragionevole [illegible] de' piani accompagnata col decoro, data sulla [illegible] delle parti, e dalla rispondenza delle cose: sì che i grandi soggetti grandi edificj si facciano e de' i grandi edificj grandi siene i membri.

[Cont.] *Dei quartieri militari.* Tard. Mecch. Ord. Quart. 162. Entratosi ne i compartimenti de i quartieri ciascuno andava al suo luogo a guisa che si fa nell'entrare in una città da una moltitudine de cavalieri, volgendo alla dritta ciascuno a casa sua.

COMPARTIRE. V. a. *Distribuire, Dividere, Far le parti.* Compartior, *in decr. di* Anco. Pr. — Dant. Inf. 19. 10. (C) O somma sapienza, quanta è l'arte Che mostri in cielo, [illegible], E quanto giusto tua virtù comparte! E Par. 27. La Provvidenza, che quivi comparte Vice ed ufficio. E Purg. 23. (M.) Vien oramai, che 'l tempo che c'è imposto Più utilmente compartir si vuole. Tan. D. 2. 25. Guardavo a [illegible] passo, Compartendo la vista a quando a quando [illegible] il guardare [illegible], e il periodo [illegible] [Sepret.] Fior. Mandr. 1. 1. Avendo compartito il tempo, parte agli studi, parte a' piaceri e parte alle faccende. [T.] Vas. 8. 1. Quanto largo e benigno si dimostri talora il cielo nell'accumulare in una persona sola quelle grazie e più rari doni che in lungo spazio di tempo suol compartire fra molti. A. Febei. Le grazie che fra molte specie di creature avea il cielo compartite. Adim. L. Pros. Sacr. 92. Fatti ragunar tosto alle grate alcuni de' Pazzi, con altri nobilissimi cavalieri per affinità di sangue strettamente congiunti con essoloro... compartirono fra quelli variamente l'incumbenza.

Buon. Fier. 3. 4. 9. (M.) E dà un caval grosso Ad un dottor di legge, una bertuccia Ad una sposa: un cagnolin vezzoso A uno smargiasso bassetton comparte. Plut. Vit. Cat. P. 17. (Man.) Una volta il popolo di Roma si pose innanzi tempo a misurare formento ed a compartirlo alla città. [Val.] Bart. Cin. 1. 90. [illegible] Nelle città stesse v'è ordine che le comparte come or ora diremo.

Lib. Astrol. (M.) Se volessi sapere come si pesa l'acqua, e come si dee compartire, piglia [illegible]

[Cont.] Cal. G. Avvert. Bomb. 16. Mettere l'artiglieria in sul suo naviglio, e a commodarla, e sapere [illegible] del naviglio. Cell. Scult. 8. Primieramente compartii in quaranta braccia piccole il detto modello, che di tre braccia divenne partito in quaranta, ed il braccio io partii in ventiquattro parti. *G. G. I.* vi. 370. Avvertimento circa il compartire la pendenza nei canali e letti dei fiumi, che è di non la distribuire ugualmente per tutto, ma andarla sempre diminuendo verso il fine del corso.

(Ar. Mes.) [Cont.] *Dividere la circonferenza delle ruote in denti tutti di eguali dimensioni.* *Zonca, Macch.* 2. Nella qual grossezza (*della ruota*) ci si compartiscono 18 denti che vanno a sghembo in forma rotonda, che capiscono a punto i cavi della vite. *Gius. da Capr. Orol.* 11. La ruota della frezza … si compartirà per ora in 60 denti con la [illegible] ed asta a sua croce, ed anco il forame quadro nel mezzo come l'altre.

[Cont.] *Nel signif. del § 5 di* Compartimento. *Barbar. Arch. Vitr.* 54. Vitruvio … vuole insegnare a compartire il piano racchiuso da tutto il circuito delle mura; e prima considera il compartimento quanto appartiene a schifare le cose nocive. Dapoi quanto appartiene alla distribuzione, e dispensazione dei luoghi. *Rus. Arch.* 90. Con tali ragioni e compartendo a quel modo, sarà esclusa la noiosa e molesta forza dei venti dalle stanze, da borghi e dalle contrade.

[T.] *Prov. Tosc.* 233. Bisogna compartire il refe secondo le pezze. (*Accomodare i mezzi a' fini.*)

2. Compartire *coll'A vale anche Far partecipe.*

[T.] *Sannaz. Comm. Pil.* L'uomo savio … quanto si trova in maggior grado degli altri, e si porta in esse d'aver più sapere, più virtù o più doni da Dio che gli altri, tanto più deve giudicare che Dio glieli abbia [illegible] con essi, acciocchè gli comparta giovando agli altri. *Bianchin. Istor. Crist.* 154. I Fiorentini [illegible] rono a Prato loro soldatesche, e della terra signori divennero; a cui per acquietare gli animi de' Pratesi, privilegi ed onoranze compartirono. *Salvin. Disc.* 2. 49. (*Man.*) È quasi da pazzo affetto tirata (*l'anima*), vicina sarebbe a compartirgli (*al corpo*), se la materia di cui egli è formato, il patisse, la propria immortalità. *Marchett. Nat. Com.* 10. Appena rese le dovute grazie a que' signori per l'onore ch'e' si degnavan di compartirmi. *Mens. Lett. Red.* 42. Io non pretendo che si tolga ai Principi di compartir grazie a [illegible] *Nomi, Catone* [illegible] 2. [illegible] quasi fuoco indi camminan col sangue per l'arterie in ogni parte. E la salute al suo fermo comparte.

3. *Per Comunicare, Dare.* *Petr. Son.* 73. (*M.*) E la virtù che l'anima comparte, Lascia le membra quasi immobil peso. *Fir. As.* [illegible] E Venere [illegible] di tutto il mondo, che la comparte [illegible] sua maestà con una [illegible] *Tass. Gerus.* 4. 23. E seco i suoi consigli Comparte, e vuol che cura ella ne pigli.

4. *Per Donare, Prestare, Concedere.* *Tass. Rim. Sacr. son.* 1. (*M.*) Deh! volgi gli occhi al mio dolente stato, E largo a me comparti il tuo favore. *Pros. Scelt.* [illegible] *p.* 194. [illegible] *E p.* 197. Sempre ella si dimostra sana e a sè nel compartirmi cortesemente le sue grazie. *Segner. Lett. a Cos. III. p.* 20. Il padre [illegible] grazie [illegible] *E p.* 50. *Fort. o Ricciard.* 30. 70. Il garzone [illegible] comparte Melena l'amor suo.

Tass. Gerus. cong. 1. *C. Ven.*) E tu l'alte sue grazie a me comparti, Perchè l'invidia se ne roda e scorni. *E Gerus. liber.* 14. 48. Il vostro Piero a cui lo ciel comparte L'alta notizia de' secreti sui. *Borghin. Raff.* [illegible] *Fir. Lett.* [illegible] grazie che a pochi il ciel largo comparte. [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 9. Non [illegible] se tal virtù Dio comparta agli uomini santi. … E più è vedere che la virtù comparta Dio bene spesso a coloro che non sono santi, ma uomini come gli altri, eppur la comparte, mosso a far ciò da que' suoi giusti giudizi, che si hanno a riverire più che a discutere.

5. *N. pass. Porgersi, Darsi, Accomunarsi.* *Bart. Op.* [illegible] Egli [illegible] in terra e preso in mezzo di quella gran moltitudine che tutti volean baciargli la mano e che [illegible] esser veduti si compartiva con quella sua amabilissima carità e [illegible] *E* 2. 15. Egli a tutte si prometteva a tutte si compartiva e [illegible] *E* 19. E convenne [illegible] compartirsi ancor egli a [illegible] men bisognosi [illegible]

6. *E* Compartirsi, *per Dividersi una cosa fra due o più persone.* *Vit. Plut.* [illegible] Vedendo Fortuna che gli uomini grandi … si compartivano, quasi per eredità il più d'esser consiglieri, alcuni d'esser capitani sopra la gente d'arme. [T.] *Cellin. Vit.* 1. 38. Il restante si compartirono i figliuoli.

[T.] *Il verbo ha due forme, che talvolta si scambiano, ma più d'ordinario, nel senso di* [illegible] *fa* Compartisce, Compartisca, *nel senso di Dare,* Comparte, Comparta. *Questa diff. gioverebbe fermare nell'uso.*

† **COMPARTITA.** *S. f.* (Arch.) [Cont.] *Lo stesso che Compartimento.* *Barbaro, Arch. Vitr.* 41. Alla bellezza [illegible] con bella e gioconda maniera [illegible] compartita de' membri sarà giusta, eguale e proporzionata.

COMPARTITO. *Part. pass. e Agg. Da* COMPARTIRE. Impertitus, in *Lu.* — *Alam. Colt.* 113. (*C.*) [illegible] percuota il terren, disponga e formi Ben compartiti allor gli eletti quadri. *Cecch. Molg.* 1. 1. Compartito i prigioni su per le fuste.

[Cont.] *Cell. Scul.* 4. Si debbe fare quattro sfiatatoi compartiti nella volta della fornace. *Rus. Arch.* 140. Il centro si troverà nel mezzo della stanza, e così viene ad esser ugualmente compartito il peso [illegible] *Pant. Arm.* 88. *Fiacco Veull. Agr.* 278. Questo canale con dieci tavolette … per ordine poste l'una dietro all'altra, e quella che è dinanzi sempre più alta di quella che vien di dietro, è compartito e distinto, e così viene (a) aver molte caselle. *Bart. C. Arch.* 42. [illegible] ben compartito e perfettamente [illegible] *G. G. Fram.* xiv. 223. I membri di tutta la sua macchina cioè [illegible] in maniera [illegible] e così proporzionatamente compartite.

[T.] *Prov. Tosc.* 336. Il mondo è ben compartito. *E iron.* Questo mondo è mal compartito. (*Dice chi* [illegible])

[T.] *E ass.* *Bald. Apol.* I beni son compartiti.

2. *Donato, Concesso.* [illegible] *Lett. Cruse.* p. 81. [illegible] Il mal [illegible] e grandi, le quali devo per le cortesie compartite a Giulio Pavese mio nipote.

† **COMPARTITO.** *S. m.* *Compartimento.* *Allegr.* 130. (*M.*) [illegible] semplici lavori Fanno un [illegible] compartito.

COMPARTITORE. *Verb. m. di* COMPARTIRE. *Chi o Che comparte.* [illegible] *G. G. Astr.* v. 373. Esattissimo compartitore in minute particelle del tempo [illegible]

[*Cors. Pol.* [illegible] 5. 3. Credono [illegible] essere già stato detto [illegible]

COMPARTITURA. [T.] *S. f.* *Lavoro ed effetto del compartire, segnatam. cose mater. nell'ordine dello spazio e delle proporzioni.* [T.] Bella, Comoda compartitura di stanze, d'ornati nell'edifizio.

COMPARTIZIONE. *S. f.* [Ar.] *Lo stesso che Compartimento. Non com.* [T.] [illegible] pertitio, in *Arnob.* [Cont.] *Serlio, Arch.* iv. 155. *v.* Fatto adunque l'ordine [illegible] compartizione di questa [illegible] sopra esso [illegible] che se la [illegible] per la sua larghezza sarà di [illegible] quelle dalle bande [illegible]

† **COMPARUTO.** [T.] *Part. di* COMPARIRE. [T.] *Vannucc. Senn.*

COMPASCUO. *Agg. Aff. al lat.* Compascuus, che è in *Fest.* [illegible] *Destinato a pascere insieme il bestiame di più padroni.* [illegible] 2. 15. [illegible] *E* 2. 15. [illegible] Quattro generazioni [illegible] ne' campi, ne' quali le piante per cultivamento si [illegible] cioè il sativo, idest accomodato a seme, il consito, cioè inarborato; il compascuo ed il novale.

COMPÀSCUO. [T.] *S. m.* Compascuum, in *Scev.* [T.] Diritto di compascuo.

COMPASSARE. *V. a. Da* COMPASSO. *Misurare col compasso.* *Zibald. Andr.* [illegible] la detta figura, e compassò e assestò le sue parti.

[Cont.] *Rusc. Prec. mil.* 1. Compassare un pezzo d'artiglieria, è veder dove è più grosso di metallo in un luogo, che in un altro.

(Mar.) [Cont.] *Cons. mare,* 60. Lui sia sufficiente a nocchiero, che sappia compassare, tagliar vele; e alzare a pieno, e dare lato, e cognoscere la volta con che guadagnerà al suo contrario. *Ram. Viagg.* 1. 113. *D.* Chi compasserà sopra le carte, troverà esser tanto da Cartagine allo stretto di Gibralterra, quanto dal detto stretto al colfo d'Argin.

2. *Quasi Fare regolarmente circolare col compasso.* [Val.] *Frescob. Viagg.* 172. Perchè la calamita tira il ferro, hanno posto a compassato nel mezzo, cioè nell'aria, una cassa di ferro, la quale è tirata ugualmente.

3. *E per estens.* *Bellin. Disc.* 1. 25. (*M.*) Non potè [illegible] arrivare a formarne l'intera idea, e a comprenderne [illegible] e a compassarne [illegible]

4. *Trasl. Compassare quasi per misura di compasso, Agguagliare quasi in misura. Proporzionare bene* [illegible] *Dittam.* 2. 5. (*C.*) E per quel che si parla e si compassa A così fatto viso. *Fav. Ubert.* [illegible] *della Vera, terzina* 13. Così la tua virginità, che passa Ogni altra purità, d'ogni mondezza Del corso natural non si compassa. [T.] [illegible] Gli uomini posti nel fare le loro faccende le compassano e [illegible] con tanta diligenza [illegible] che [illegible] in quelle avvien che non [illegible] quasi mai [illegible] [Val.] *Angell. Metam.* 2. 25. E per farti conoscer [illegible] compasso, E [illegible] l'altrui mercede. *Segner. Crist. Instr.* 1. 10. 1. (*M.*) [illegible] rebbe un uomo raccogliere tutto sè, [illegible] tutti i pensieri, compassare tutte le parole. [illegible] *Catt. Op.* 13. 182. Non [illegible] la spesa che altri s'affaticano tanto in compassar sei parole.

5. *Fare checchessia con estremo precisione.* (*Fanf.*)

COMPASSATO. *Part. pass. e Agg. Da* COMPASSARE.

[Cont.] *Misurato col compasso.* *Fal. Voc. quadri.* [illegible] Se non venisse giusto alle miglia e leghe cento dell'ultima misura già più volte compassate stringere il compasso fino al luogo che vuole [illegible]

2. *Per Lavorato a compassi.* *Stat. S. Jac.* p. 26. [illegible] Sopra la detta Maestà (*immagine di Dio o di Santo*) un arco compassato e dorato [illegible] *E p.* 28. Un [illegible] di metallo dorato e compassato con tre uccellini [illegible]

3. *Per Quasi fatto regolarmente circolare col compasso.* *Buon. Tes.* 2. 39. (*M.*) Il mondo è tutto ritondo, e compassato diligentemente.

4. *Fig. Per estens.* [Val.] *Gozz. Serm.* 18. E spesso muove in compassati inchini [illegible]

5. *Trasl.* [T.] [illegible] mento, Stile compassato [illegible] *e anche troppo.*

[T.] Uomo tutto compassato, *e nel muovere, e nel dire e nell'operare.*

† **COMPASSÌBILE.** *Agg. com.* [M. F.] *Compassionevole.* [illegible] *Lett.* 5. 1. [illegible] compassibile. *In Tert.* Che può patire insieme con altri [illegible]

† **COMPASSIONABILE.** *Agg. com. Da* COMPASSIONARE. [illegible] compassionabile [illegible]

COMPASSIONAMENTO. *S. m. Da* COMPASSIONARE. *Il compassionare, Compassione. Non com.* [illegible] *Lett.* [illegible] Del vostro compassionamento voi ne avere [illegible]

COMPASSIONANTE. *Part. pres. di* COMPASSIONARE. *Che compassiona. Non com.* *Salvin. Eneid.* 8. (*M.*) E tu Tebro,… In qualunque te fonte il lago tenga Compassionante gli nostri disagi [illegible]

2. [illegible] *E Sost.* *Salvin. disc.* 1. 253. (*M.*) Beati i [illegible] perseguitati per la giustizia [illegible] compassionanti.

COMPASSIONARE. *V. a. e N. ass. Aver compassione.* [illegible] *Lett.* [illegible] In queste acerbo avvenimento son certo che voi compassionerete me e la [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* Con lagrime dolorose compassionavano il santo uomo. [T.] *Non la persona* [illegible] *ma i dolori di lei, i suoi difetti, e certe infelici fortune.*

COMPASSIONATO. *Part. pass. e Agg. Da* COMPASSIONARE. *Nella forma del Part., non com.*

COMPASSIONATORE. *Verb. m. di* COMPASSIONARE. *Chi o Che compassiona. Non com.* [illegible] *Pant. Not.* [illegible] *Salvin. Pros.* 1. 150. (*M.*) Tutto al contrario [illegible] esser nei difetti degli altri indulgente e compassionante.

COMPASSIONE. *S. f.* *Moto dell'animo che* [illegible] *dispiacere o dolore de' mali altrui.* (*Fanf.*) In *Cassiod.* — *Tert.* [illegible] *Buti* [illegible] Compassione è dolore dell'altrui pena. *E appresso* [illegible] Compassione è dolore del mal del prossimo, e contraria [illegible] è allegrezza del ben del prossimo. *Bocc. pr.* 1. Umana cosa è aver compassione degli afflitti. *E nov.* 27. 10. Vide la sua donna [illegible] per compassione ne [illegible] *Dant. Purg.* 13. Non credo che per terra vada ancoi Uomo sì duro, che non fosse punto Per compassion di quel ch'i' vidi poi. *Boez. Varch.* 4. 4. Portare compassione a coloro, le menti de' quali aggrava e tormenta la malignità. [Val.] *Car. Lett. Fam.* 1. 246 Se ne siete mal contento, ve ne ho compassione

[T.] *Fior. S. Fr* 301. Messo a compassione

2. *E con accompagnamento di altri verbi* *Bocc.* g 4 n 7 (M) Nulla compassione mostrando all'Andreuola *E g* 10 n 4 Niccoluccio e gli altri che v'erano, e la donna, di compassione lagrimarono.

[T.] *Ass* Uomo che non ha compassione, Cuore senza compassione (*chi non compatisce agli altrui dolori*).

3. [Val.] **Aver compassione a uno.** *Usargliela* [T.] *G Gal. Lett.* 101 Ovvi (*ve ho*) assai compassione delle fadighe (*fatiche*) che so che avete. [Val.] *Car Lett. Fam* 1 165. Credete d'esserne invidiato, quando ve n'abbiamo compassione.

[T.] *Gal Di. Polit. Rim.* Arà di me compassione

4 [Val.] *E* **Avere compassione a uno** *Usargli indulgenza benigna* *Car Lett Fam* 2 68 Non abbia a me compassione — *In Dio, non pr Dichiar. Paternost.* 1 3 130 *Fr Giord Pred. ined.* 1 290. (Gh.)

5. (*Tom.*) **Mi fa compassione** *ha talvolta senso prossimo a disprezzo*

6 **Portare compassione** [Val.] *Bart. Simb* 216. Io porto infinita compassione, come de' sommamente infelici, a que' felici per altezza d'ingegno, e profondità di sapere, i quali ..

7. ‡ *E* **Portar compassione** *per Sentir forte rincrescimento* *Bocc. Nov* 8. (C) Cremete, già vecchio, di [illegible] di che essi pari compassione, siccome di comun padre portavano

8 (*Fam.*) *Non aver compassione è più* [illegible] *d'Avere, e la ragione è nel senso stesso della parola* Provarla *dice sentimento* [illegible]

9. [Val.] ‡ **Venire in compassione.** *Essere compatito. Varch Stor* 2. 239. A' vicini nostri, scoperta la mente del papa, siete venuti in compassione.

10 [Cors.] Compassione *vale anche Cosa compassionevole. Segret. Fior Cliz.* 5. 3. Egli è una compassione a vederlo. [T.] *Lett Card. Del Monte nel Tesoro.* È compassione vederlo in tanta calamità

[T.] [illegible] *di cosa turpe, per eufem., o di meschina e ridicola, per iron* dicesi ch'è una compassione *Ma può dirsi in senso serio e sincero.*

COMPASSIONEVOLE. *Agg. com Da* COMPASSIONARE. *Che muove compassione, Degno di compassione. B lat* Compatibilis *Bocc. Nov.* 19. 1 (C) Avendo Elisa colla sua compassionevol novella il suo dover fornito. *Tac. Dav Stor* 2. 296 Infelice e compassionevole turba di nobili, che insieme co' figliuoli Galba avea renduti alla patria, non trovavano alcuna pietà nel principe [F.T-s.] *Dav. Oraz.* Malattia lunga e compassionevole

2 *Aggiunto a* Uomo *vale Che ha compassione. Fir. As* 150. (C) Di lei tutto compassionevole divenuto, con benigna voce a sè chiamandola..., le disse. [Cors.] *Car Rett Arist.* 2 8. Siamo compassionevoli verso quelli che ci sono simili per età, per costumi... — *Red. Vip* 1. 39 (C) Una certa compassionevole e caritativa donnicciuola avea lor dato a mangiare un cedro

COMPASSIONEVOLISSIMO *Agg Superl. di* COMPASSIONEVOLE. *Salvin. Odiss.* 11 (M.) Compassionevolissima udii voce Della figlia di Priamo. [Val.] *Pomp. Vit Plut* 7 11. Compassionevolissima cosa si era il vedere la città

COMPASSIONEVOLMENTE. *Avv. Da* COMPASSIONEVOLE. *Con compassione, In maniera compassionevole* *Plut. Adr Op Mor* 4. 216. (M.) Uccidiamo l'animale, ma compassionevolmente, e con dispiacere, e non oltraggiosamente, e con tormento. *Segner. Crist Instr* 1 22 28. Con cui egli vuol essere giudicato dal signor suo o compassionevolmente, o crucciosamente.

[Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 6. 68. Discacciata Antistia disonoratamente e compassionevolmente.

‡ **COMPASSIVO.** *Agg. Atto a compatire, ad aver compassione. Cap Impr* 10 (C) Vengano .. tutti con animo divoto e compassivo per orare per li nostri passati del Purgatorio *But Inf.* 23. 1. Simulatamente piansono per mostrarsi compassivi. [Camp.] *Med. Pass. G. C.* Quando fu presso alla matre alzò gli occhi tutti compassivi e pietosi *E più sotto* Con una voce tutta compassiva disse alla madre *Serm* 22 E così in Jerusalem erano alcune buone divote e compassive le quali

2. ‡ *Per Degno di compassione Da indurre compassione. Medit Vit G. C.* 69 (Gh) Ma qui si puote interponere una bella e pietosa e molto compassiva meditazione

COMPASSO *S m Strumento geometrico che serve a descrivere cerchi, e ad altri usi, e si dice anche* Seste. [T.] *Germ* Compass. *Perchè va girando ugualmente per tutto, dice il Ferr* — *Tes Br* 2 35 (C) A la verità dire la terra è come una punta d'un compasso che sempre sta nel mezzo del suo cerchio *E cap.* 40 Sì è il cielo tutto d'intorno sì fatto tanto, come compasso in di larghezza *Ott Com Par.* 11 131. La sua scala, cioè il suo compasso, volse all'estremo. *Bern. Orl.* 2. 3 [illegible] ramonta ha or trovato Negli astrolabii suoi e ne' compassi, Che quando Marte sarà disarmato, Quell'anno i porri nasceranno bassi.

[Cont.] *Rusc. Prec mil* 3 Farete con un compasso, che una delle sue gambe abbia a tagliare... la sua punta la metterete nel buco dello sporto, e con l'altra gamba, e taglio farete quella linea in mezzo della mezza luna *Lana, Canoc* 251. Applicherem le punte del compasso... quest'apertura di compasso sarà una linea.

[Cont] **Compasso storto.** *È quello che ha le gambe curvate* *Moretti, Artigl.* 44 Il ritrovare il vivo del pezzo, cioè la differenza dei semidiametri delle gioie, si fa, o col compasso storto, o con un stilo cacciato nel focone, fino alla parte opposta dell anima

[Cont] **Compasso da quattro punte.** *Formato da due aste imperniate verso il mezzo e appuntate ad entrambe le loro estremità. G. G. Comp.* xi. 232 Compasso da quattro punte, che da una parte apra il doppio dell'altra.

2. [Cont.] **Avere il compasso negli occhi** *Saper determinare giustamente le misure colla sola vista* *Branca, Man. Arch* II 9 Queste cose [illegible] le fanno a mente, ed [illegible] fine senza tante misure, quelli però che hanno il compasso negli occhi, e non hanno di bisogno averlo alle mani

[Val.] *Ros Sat* 5. Dal destino mi tolgo a ciascun passo, [illegible] compasso

3 *Trasl.* *Car. Lett Fam lett* 20 p 36 (Gh) [illegible] quasi per una non che di fare ogni lettera col compasso in mano,..

4. *Altri trasl.* [Val.] *Magal Lett.* 5 55 Collo zoppo compasso de' lor sensi, la nobiltà e la bellezza misurano .. *Pallav Lett.* 150. Le quali speranze in verità, misurate col compasso dell'umano discorso, non potevano apparir grandi

5. [Val.] **Rompere il compasso.** *Trasmodare, Dare in eccesso. Non com. Ros. Sat.* 1. Il modesto piacer rotto ha il compasso,.. Have i suoi missionari ancora il chiasso.

6. (Archi.) [M.F.] ‡ *Occhio, Tondo. Docum. Art. Sean* II. 197 Ragionato de l'occhio e compasso del Duomo che viene verso lo spedale, sì a porvi e farvi un occhio di vetro è utile .. Deliberarono... *Ep.* 212. *più volte.* Uno panno da letto con un compasso in mezzo coll'arme del comune et del populo.

7. [Val.] **A compasso.** *Avverb. Misuratamente. Gozz Nov* 2 39 Quel vivere misuratamente, e, come dire, a compasso, non è vivere

8. *E* **A compasso.** *Post. avverb., per Con tutte regola e maestria* [Val.] *Gozz. Serm* 7. Man maestra A compasso ed a squadra [illegible] ha con tal'arte acconcia, Che i finti capei sembran d'un pezzo

9. (Astr.) **Compasso di proporzione.** [Tor.] *Targ Tozz. Not. aggrand.* 1. 530. Egli (*il Galileo*) veramente come buon Fiorentino, si conosce che bramava rimpatriare, e procurò, come a suo luogo si è veduto, di guadagnarsi la buona grazia del Serenissimo Granduca Cosimo II col servirlo in tutto quel che si degnava comandargli, col presentargli il Compasso di Proporzione, e col consagrare al suo nome i Satelliti di Giove da lui scoperti.

(Geom) **Compasso geometrico e militare**, *che si dice comunem.* Compasso di proporzione *Trovato dal Galileo. Gal Comp. Prop.* (C) Venendo alla dichiarazione particolare delle operazioni di questo nuovo compasso geometrico e militare.

10 (Astr.) *Nome d'una Costellazione moderna* (Mt.)

11 (Mar.) *Significa anche Carta da navigare, e forse Bussola* [Con.] *Gl'Inglesi hanno* Compass *nel significato di Bussola, ed i Francesi hanno* Compas de route — *Fr Barb* 255 21 (M.) [illegible] il compasso stesso Color che [illegible] *Comp. Dittam* 1 8 Mi [illegible] trovo in que' compassi Tra Eufrates e Tigri [illegible] *Tra l'Eufrate e 'l Tigri, le Milanese*

‡ **COMPASSO** *S m Compartimento, Spartimento Da* Compassare, *in senso di* Sesta, *e vuol dunque dire Distribuzione segnata dal compasso. Fanf. Bocc. Nov* 90 37 (C) Fecevi per suso una cotal lavorata a certi compassi di perle grossissime *Lib Viagg.* Le sue ali sono come di porpora, e la coda relevata come di rose con compassi di rosso, e la sua bellezza è incomprensibile *Fior.* 6 13 Ha questa proprietà, che [illegible] passare sì malinconico [illegible] il cielo della camera, dove i [illegible] compassi d'oro, di zaffiri e d'altre pietre si veggono senza novero egli non divenisse gioioso e allegro. *Bern. Orl* 2. 1. 28 Lunga è la sala trecento passi; Trecento per larghezza di misura. Il cielo ha tutto d'oro, con gran compassi. *Ar Fu* 43 17 [illegible] Messi a vicenda conti e cavalieri. Purpurea seta la copria, che d'oro E di gran perle avea compassi altieri

[Cont.] *Doc. Arte San. M.* 1. 66. Dipignaranno gli archi a mezze figure in belli compassi [illegible], come più belli li sapranno fare, sì che piacciano a l'operaio *Bandi Fior.* xxviii 12. I cinti, catene, maniglie, ed altri simili lavori voti alla piana, ed ogn'altro lavoro di compassi stampati con fondi riportati, ne i quali va un po' più saldatura debbino tornare a carati ventuno, e un quarto

COMPASTORE. [T.] *S. m. Chi è coaccademico agli Arcadi* [illegible] *che possa chiamarsi loro* compastore, *lo consente la* Compastorella *del Gigli e il* Compascuo. *E in lgin. è* Compastor

COMPASTORELLA. [T.] *S. f. Pastorella compagna* [illegible] addottrinate sue compastorelle d'Arcadia

COMPATIBILE. *Agg. com. Da* COMPATIRE *Degno di compatimento. B. lat.* [T.] *Mag. L. Lett fam* 2 161. È compatibile per la briga straordinaria che ha del mutar casa. *E altrove:* È compatibile so. . [Cors.] *E lett. fam.* 1. 18. Insin adesso voglio che possiate essere stato compatibile, se vi siete soddisfatto di quel primo ripiego.

2. *Vale anche Che può stare insieme con altra cosa. Accad.* [illegible] Discordavano e erano per compatibili la fierezza [illegible] E [illegible] compatisce la luce colle tenebre, la vita colla morte?

E a modo di Sost. [Cors.] *Pallav Stor. Conc.* 19. 11. 4. Non si concedesse ad uno più che un beneficio, tolta la differenza ignota all'antichità dei compatibili e degli incompatibili.

COMPATIBILISSIMO [T.] *Superl. di* COMPATIBILE.

COMPATIBILITÀ. *S. f. Astr. di* COMPATIBILE. *T. dottr., dicesi delle cose che non si escludono scambievolmente, sicchè possano stare insieme. Il suo opposto è* Incompatibilità. (*Fanf.*) [T.] *Dell'uso mod Da non ne abusare*

COMPATIBILMENTE. *Avv. Da* COMPATIBILE. *Con compatibilità, In modo compatibile. De Luc.* (Mt.) [T.] *Oggidì se ne abusa laddove può farne le veci* Comportabilmente, Conciliabilmente, *o volgersi la frase in forma più snella*

COMPATIMENTO. *S. m. Da* COMPATIRE. *Compassione. In questo senso men com. Lib cur. malatt.* (C) A vederla è cosa degna di gran compatimento. *Magal. Lett* 11. (Mt.) Il nostro odio, il nostro amore, il nostro compatimento, la nostra ammirazione

2 *Indulgenza L'essere indulgente Cocch Consul.* p 519. (Gh) La supplica del suo benigno compatimento per così lunga lettera. *Salvin. Pros tos.* v. 1. p. 6. Da quella incomparabil bontà fatti animosi, che sempre di suo alto compatimento e di generosa audienza eziandio favorendoli li sollevò, supplicano, .. *E* 1 198. Imploreassi il loro benigno compatimento.

Voc. Crus. ediz. 3. 1691. nel Proem. p. 13. L'ampiezza [illegible] materia [illegible] amorevol compatimento, se non meritevoli di scusa [illegible] *Magal. Lett. scient. lett. 10. p. 283.* [illegible] benigno compatimento di [illegible] (M. F. *E. Lett. fam.* [illegible] E anche [illegible] di sudi [illegible] si degnerà di farmi [illegible] della sua compassione, se non delle sue compatimenti. [T.] *Tocq. 10. 181.* Importare il compatimento del pubblico un autore, un'opera.

[T.] Ha molto compatimento per me, *dice d'un superiore l'inferiore ben voluto e protetto.* — Ho prove del suo generoso compatimento.

3. (Leg.) † *Per Comporto, cioè Tolleranza del creditore verso del debitore.* (C.)

COMPATIRE. V. a. e N. ass. *Aver compassione e dolore dell'altrui male. E in Tert. — Mor. S. Greg.* [illegible] possiamo, non gonfiando, ma compatendo, porger loro.

Lom. Prov. Tosc. Meglio esser invidiato che compatito.

2. **Compatire uno d'una cosa** *vale Avergliene compassione. Pallav. Stor. Conc. 2. 668.* [illegible] il Nunzio un po' parlamento [illegible] compatendo loro de' travagli che sopportavano [illegible], ed animandogli alla costanza. [T.] *Cecchi Stor. Messerang. 208.* A misura che essa abbassava la voce comandò [illegible] de' [illegible].

3. *E col terzo caso.* [T.] *Compatire a è proprio Provare patimento concorde al altrui patimento. Onde* [illegible] *di Compatire al* [illegible] *compatire a' poveri.* [illegible] *Dant. Purg. 30.* (C.) Ma poi che intesi nelle dolci tempre Lor compatire a me. *Bart. Uom. lett.* [illegible] Parere Pompeo l'inferno compatendo al male di Possidonio.

4. † *E ass. Per Patir insieme. Cavalc. Espos. Simb. 1. 76.* (M.) Se noi saremo compagni di Cristo nelle tribolazioni, così saremo nelle consolazioni; e se compatiremo, conregneremo.

5. [illegible] *ha senso più largo che coll'A, dice più leggero dispiacere del altrui male* [illegible] *scusa, indulgenza ai falli altrui, riguardati come mali. Tocc. Lez. crit. p. 1.* [illegible] *lo Iettore quella lettera,* [illegible] compatisco a sentir [illegible] rappresentato trovarsi per conto di questo benedetto [illegible]

6. *E per semplicemente Scusare. Menz. Op. 3. 348.* (Gh.) Io son divenuto talmente pigro, che mai [illegible] dir [illegible] immediatamente alle vostre. Però ella mi compatisca della tardanza. *Lor. Bell. L. Mor. 15.* [illegible] di tante brighe [illegible] a me.

E d anche col terzo caso nel medesimo signif. Magal. Lett. [illegible] compatisco al suo [illegible] *Salvin.* 10. 2. Ma non da compatir [illegible] errore.

[T.] *Salvin. Mus. Lean.* Compatisci la forza del desio.

[T.] M. compatisce *l'inferiore dice d'un superiore che gli mostra affetto* [illegible] *e lo protegge.*

[T.] *Nel uso fam. Compatisca ha non solo il senso di compassione e di commiserazione, ma è un chiedere* [illegible] *domandare indulgenza, talvolta benevolenza, e anche lode. Perchè solo chi sa patire e vincere in qualche cosa se stesso, sa scusare e amare e onorare di cuore.*

[T.] Mi compatisca. *Modo fam., non solo di scusare, ma quasi d'approvare quel ch'uno fa, e di che altri o egli stesso non è contento.*

(*Tom.* [illegible] *grave. Altri vi getta in faccia una parola tra il* [illegible] *e di spregio, voi rispondete:* Vi compatisco perchè non sapete quel che vi dite.

7. *Per Aver compatimento, cioè Tollerare, Sofferire con benigna indulgenza l'incapacità, o debolezze di alcuno.* [illegible] *Rim. 3. 160.* Perchè [illegible] questi [illegible] Ma pur compatischiamola, che sola ha [illegible] perchè è incapace de' lor pregi. [illegible] *E. 2. 360.* [illegible] compatisco un uom tale dappoco, Che certi di lei [illegible] per metà [illegible] Ribrusca [illegible]

8. *Contrap. Riputare stolto.* M. F. *Segner. Pred. XI. 4.* [illegible] alla morte [illegible] questa è bastante a ricever l'assoluzione? Ma se è così, troppo nel vero [illegible] imperadore il [illegible] di rimanere assoluto d'una [illegible] accetto da San Romualdo [illegible] penitenza di pellegrinare a piè nudi al monte Gargano. *E XI. 11.* (Cer.) [illegible] essere [illegible] che non si [illegible] stolidi, e che non la compatisca (*di Faraone*).

9. [T.] Farsi compatire, *fam., vale Farsi contennare* [illegible] *che il compatimento e la finta compassione di taluni sia canzonatura, o per lo scambiarsi de' contrapposti, o perchè quello che i leggeri deridono, ad* [illegible] *i migliori.*

COMPATITO. *Part. pass. e Agg. Da* COMPATIRE. (C.)

† **COMPATRIOTTA.** [T.] *S. f. di* COMPATRIOTTO. *V. questa voce nella dichiarazione e al § 2.*

COMPATRIOTTO e COMPATRIOTA e † COMPATRIOTTA. [T.] *S. m. Chi è della medesima patria con uno o più altri. Più conforme all'orig. sarebbe Compatriota, ma la* [illegible] *e così più distintamente se ne deriva il fem. Compatriotta e compatriota nel plur.* [illegible] *Chi non sente d'avere patria e* [illegible] *o Compaesano non* [illegible] *compatriota; ma questo titolo poi abbraccia l'intera nazione, se essa riguardasi come patria.* [illegible] *53.* — La concordia è virtù che [illegible] compatriota. *Fram.* [illegible] compatriotta. *Tac. Dav. Ann. 2. 33.* Non volesse [illegible] i parenti i compatriotti lasciare e tradire. [illegible] *Pallav. Stil. 137.* (*Man.*) Questa voce non s'adopera oggi per parlar solo a compatriotti [illegible] *Salvin.* [illegible] Non era nè contemporaneo nè compatriotto di que' primi. *Targ. Tozz.* [illegible] 381.

2. † *Agg. e non di pers. Sannaz. Arcad. pros. 10.* (Gh.) Sovra le chiare onde della compatriota Aretusa.

COMPATRONO e ONA. [T.] *S. m. e f. Il Santo o la Santa che è, con uno o più altri, invocato protettore d'un paese o d'una chiesa.* [illegible] [T.] S. Cristoforo compatrono della Chiesa di Sebenico.

COMPATTEZZA. *S. f. Astr. di* COMPATTO. *Stato e qualità d'un corpo compatto. Compactura in Vitr.* — *Targ. Tozz. (Gius.) Lez. Agric. 1. 165.* (Gh.) Perchè certe terre ritengano molto l'umido che vi penetra con difficoltà a ragione della loro compattezza, al grado [illegible]

† **COMPATTISSIMO.** *Agg. Superl. di* COMPATTO. *Algar. 10. 217.* (Gh.) La luna è corpo compattissimo, più denso che non è il nostro globo.

COMPATTO. *Agg. Ch'è sodo, denso. Le cui parti sono molto unite e ristrette. Compactus, aureo lat.* *Imperf.* [illegible] *D. 11. T. 2. 118.* (M.) Vero è che i raggi [illegible] che essi penetrano per [illegible] corpi diafani, ma altresì per tutte le altre maniere di corpi compatti. *E 151.* Mentre buono che la luce penetri per tutte, anche ne' corpi più spessi e più compatti. *Cont. Mont. L. Somp. 15.* [illegible] passa di [illegible], che poi su poca [illegible] a segno col suo martello poteva spezzare, se bene non restava così compatta, che se prima non si fondeva potesse a colpi del martello distendersi, anzi che andare in polvere.

[T.] Volume compatto (*di qualche mole, stampato fitto*).

E a modo di Sost. [Val.] *Cocch. Op. 3. 469.* Dica se possa [illegible] escludere ogni dubbiezza di [illegible] nel grano [illegible] dentro di [illegible] giallo [illegible] fosca, la circostanza del peso, del compatto e della durezza.

2. (Anat.) *Si dà il nome di* Tessuto compatto *alla parte più dura, e più densa delle ossa.* (Mt.)

† **COMPAZIENTE.** *Part. pres. di* COMPATIRE. (*Fanf.*)

2. † *E Agg. Compassionevole, Che sente compassione.* (*Fanf.*)

† **COMPAZIENTEMENTE.** *Avv. Da* COMPAZIENTE. *Pazientemente, Con pazienza. Cavalc. Tratt. pazienz. 7.* (M.) [illegible] aspetta noi compazientemente [illegible] fa la gente [illegible]

COMPAZIONE. *S. f. Compattezza.* (*Fanf.*) Compactio, in Cic.

† **COMPEDITO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Compeditus. [Camp.] *Per Legato, Incatenato, ecc. Sal. Epit.* Ed essendo da Annibale due volte preso e costretto di ferree catene, con propria virtù miracolosamente evase. *Pist. S. Gir. 40.* Perocchè se tu di [illegible] significa compediti, cioè piedi legati.

COMPENDIARE. [T.] *V. a. Esporre in compendio. Ridurre in compendio. August.* [illegible] *in altro senso.*

Del Ridurre. Vit. Plut. 73. (C.) Posti questi fondamenti, si potrebbe compendiare in parte, e riordinare tutto il quinto d'Euclide. [T.] Si può compendiare l'altrui scritto e proprio.

Dell'Esporre in compendio. Cors. [*Pallav. Stor. Conc. 4. 11. 13.*] Lo Sponlano merita scusa per la copia de' successi ch'egli compendia.

[T.] *Anco di viva voce.* Compendiatemi in brevi parole le ragioni dette.

Ass. [T.] Compendiate.

2. [G. M.] *E Rifl. quasi fig. Raccogliersi. Segner. Crist. Instr. 1.* [illegible] Siccome tutta la legge si compendia in questo solo precetto dell'amor di Dio, così tutto l'amor di Dio si compendia in questa sola obbedienza della legge. *E altrove.*

COMPENDIARIO. [T.] *Agg. Fatto in compendio, Che tiene del compendio, Che serve di compendio.* [T.] *Lat.* Via compendiaria. — *Salvin. Disc. 3. 80.* (C.) [illegible] si prese da occorrenza spiegata col [illegible] il quale le serve di [illegible] compendiaria definizione. [T.] Compendiaria esposizione.

COMPENDIATAMENTE. [T.] *Avv. Da* COMPENDIATO. *Dice non* [illegible] *atto continuato e il* [illegible] *come* Compendiosamente, *ma un semp.* [illegible] *Il* [illegible] Compendiatamente. [T.] Compendiatamente narrare il caso avvenuto.

COMPENDIATISSIMO. [T.] *Sup. di* COMPENDIATO. *Di quella brevità che viene dal raccorre in poco il detto in* [illegible] *da altri o da noi.* [T.] [illegible] daro le principali ragioni, e queste compendiatissime.

COMPENDIATO. [T.] *Part. pass. di* COMPENDIARE. *E come Agg.* [T.] *Tert.* Discorso compendiato.

Pallav. Stil. 73. (*Man.*) Le metafore non essere altro [illegible] compendiate.

COMPENDIATORE. [T.] *S. m. Chi compendia un'opera. Il* [illegible] *compendiatore e dell'opera e anco dell'autore senza il titolo dell'opera.* [Val.] *Bart. Simb. 32.* Da [illegible] e dal suo compendiatore [illegible]

COMPENDIETTO. [T.] *Dim. di* COMPENDIO, *che può avere i suoi pregi.*

COMPENDINO. [G. M.] *S. m. Dim. di* COMPENDIO, *che può suonar lode.* Un compendino ben fatto. *Pronunzierai colui prolungato, non però quanto i due i.*

COMPENDIO. [T.] *S. m. Discorso che raccoglie in poco il* [illegible] *intrinseco di discorso più lungo. L'aureo lat., per l'orig. Pendo, aveva senso più* [illegible] *di risparmio e l'uso trasl., che notiamo per primo, ha ragione in questo, che il risparmio di parole e di tempo è de' più certi guadagni. Sen. Avvert. 1. 2. 12.* (C.) Dell'Etica d'Aristotele dicono [illegible] volgarizzamento, or compendio.

[T.] Fare, Scrivere, Stampare un Compendio. *Potrebbe anco dirsi* [illegible], *ed è tra le composizioni più difficili e più proficue se buono. Il* [illegible] *e più sommario.* Epitome *e delle scuole soltanto e di certe materie.*

[T.] Compendio di logica, *il libro stesso.*

[T.] Compendio è [illegible] tutta la materia d'un libro, d'un discorso, e pur d'una parte.

[T.] [illegible] Compendio [illegible] d'un editto solo.

[T.] Si dà il compendio a viva voce e di scritto e del detto a voce. *Tacit.* Satis facundus, sed bene dictis compendium [illegible]

2. *Per estens.* [T.] *Quintil.* Compendia dell'ammaestramento. — [illegible] insegnare una scienza per compendio [illegible] *principali dottrine in breve tempo ma non leggermente.*

3. In compendio, *Avv. In modo compendioso.* [T.] *Censuran.* [illegible] in compendio quanto potrò. [Val.] *Tasson. Secch. 10. 56.* Il confesso in compendio.

[T.] *Ell. aff. o Insomma e quasi escl.* In compendio! che intende egli dire?

4. *Di pers. o cosa che raccolga in sè le qualità buone o no, d'altre pers. e cose.* [T.] *Gio. Damasc.* L'uomo è un microcosmo, compendio di tutto il mondo. — *Bucel. Oraz. in pros. fior. par. 3. v. 2. p. 162.* (Gh.) La donna agli occhi nostri, e un'opera maravigliosa del sovrano Artefice, e un compendio d'ogni più rara bellezza. *Segner. Sent. Oraz. 78.* (*Man.*) La morte è comunemente guardata un compendio di tutte le tribolazioni, contenendosi in essa la perdita degli amici, la perdita degli onori, la perdita della roba. [G. M.] *E. Crist. Instr. 1. 5.* Costantinopoli era in quel tempo la più numerosa di popolo, dopo Roma, compendio dell'universo. [T.] Non è vero che le città capitali siano la nazione in compendio, son più e meno, meglio e peggio.

5. *Secondo l'orig. e il med. lat.* Morire in compendio, *di mal breve o di subito.* [T.] *Un Inno, de Martiri.* Mortis sacrae compendio Vitam beatam possident. *Sil.* Compendia leti.

[T.] [illegible] *Di cammino. E potrebbesi tuttavia.*

COMPENDIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* COMPENDIOSO. *È in Sidon.* — *Bucel. Lett. 14.* (*Man.*) Non si potendo esprimere con maggior chiarezza e più compendiosamente, una materia filosofica difficile a spiegarsi anche in prosa. *F. Tim.* 3. 6. 160. Par che Seneca abbia ricavato in gran parte da quello che più compendiosamente intorno alle idee, ristringe in sua stanza M. Tullio *De Oratore*. [Camp.] *Volg. De Mon.* [illegible] Delle persone singolari compendiosamente procediamo.

Anco di poche parole ridotte in più poche. *Segner. Mann. Ott.* 19. 3. [illegible] Questo è quello che gli [illegible], ma più compendiosamente qualor gli [illegible] *Pater noster*.

2. *Non di compendio fatto da altrui o proprio scritto o discorso, ma di scritto o discorso il quale in poco raccolga quel molto più che potrebbesi dire.* [T.] La sua cura, il suo pregio è di compendiosamente trattar la materia. — Raccontare.

COMPENDIOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl.* di COMPENDIOSAMENTE.

COMPENDIOSISSIMO. [T.] *Sup.* di COMPENDIOSO. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Ne fece un trattato compendiosissimo insieme ed [illegible].

COMPENDIOSITÀ. [T.] *S. f.* *Qualità e Merito dell'essere compendioso.* [T.] La compendiosità delle notizie storiche, della trattazione scientifica, dell'ammaestramento, è frutto di lungo studio, fatica, esperienza; ma i ciarlatani la usano per ricetta.

COMPENDIOSO. [T.] *Agg.* *Fatto o Detto in compendio. Il b. lat. in questo senso, in altro l'ha Colum.* *Cr. pr.* 8. (C) Nel duodecimo si fa compendiosa memoria di tutte le cose le quali sono in ciascun mese, da fare in villa. [T.] *Buonom. Pellic.* 9. Un abbozzo compendioso di spiegazione. (*Meglio* Compendiosa spiegazione.) — Scrittura, Narrazione, Formola compendiosa.

[T.] Insegnamento.

2. *Di via o cammino è in Lat.* — *Ov.* Per compendia montis. *Prud.* Mortis vitae compendiosus exitus. *Segner. Op. v.* 1. *p.* 157. *col.* 2. (Gh.) Rageianse, per un sentiero più compendioso [illegible]. *E Pan. Stran.* 5. 3. [illegible] della strada [illegible] per la Scrittura egli ne [illegible] compendiosa. [T.] *E Mann. Lugl.* 26. 3. [illegible] tu [illegible] additata la strada più comoda [illegible].

COMPENDIUCCIO. [T.] *S. m.* *Dim.* *Compendio di poca mole* [illegible] *di poco pregio.*

COMPENETRABILE. [T.] *Agg.* *Di due sostanze che possono penetrare l'una nell'altra, direbbesi che sono* [illegible] *non d'una sola.*

COMPENETRABILITÀ. [T.] *S. f.* *Astr. di* COMPENETRABILE. *Sempre dell'azione mutua di due sostanze.*

COMPENETRARE. *V. rifless.* *Quando una materia penetra nell'altra, e si uniscono o si attraversano,* vale il Compenetrarsi, *che è il Penetrare reciproco.* *Targ. Tozz.* 6. *Viag.* 3. 262. (Gh.) Tutte quelle porzioni di sostanza interna del cubo, dove si compenetrano ed immedesimano le sezioni di sfere, appariscono bianche.

COMPENETRATO. *Part. pass.* Da COMPENETRARE. *Targ. Tozz.* G. *Viag.* 2. 24. (Gh.) I lapilli della qual pietra sono bianchi, ma nell'orlo tinti e compenetrati, più o meno in dentro, dal verde dell'impasto generale.

COMPENETRAZIONE. *S. f.* *Stato di ciò che si è compenetrato con altra materia.* *Targ. Tozz.* G. *Viag.* 7. 381. (Gh.) La piccolezza e compenetrazione di tali ingemmamenti non permette il ben distinguerne la precisa figura.

COMPENSÀBILE. *Agg. com.* Da COMPENSARE. *Da potersi compensare.* *Segner. Pred.* 1. 9. (C) Discapito che non è compensato [illegible] perde.

† **COMPENSAGIONE.** *S. f.* Da COMPENSARE. *Compensamento.* *Ott. Com. Inf.* 28. (C) Qui si palesa il delitto peccatore, e 'l suo titolo, e la compensagione della pena. *E Purg.* 11. La pena ch'egli ne porta è la compensagione, ovvero soddisfazione a tal peccato. *M. V.* [illegible] 73. Io reputo essere stata degna compensagione, avendo sì fatta ingiuria compensata con [illegible] di fiorini d'oro.

† **COMPENSAME.** *S. m.* *Compensamento.* *F. V.* 11. 78. (C) E in compensame di ciò al Duca di Baviera ebbe [illegible] corte.

COMPENSAMENTO. *S. m.* Da COMPENSARE. *Il compensare, e la Cosa con che si compensa.* *Ott. Com. Inf.* 19. 344. (C) Qui l'autore esalta e loda la sapienza di Dio, per l'ammirabile diversità de' luoghi e de' tormenti e de' compensamenti ch' e' vide. *Pallav. St. Conc.* 2. 730. (M.) Addolcendo di speranza che per questa via gli verrebbe dal Re Filippo coll'intercessione del Papa i bramati compensamenti.

COMPENSARE. *V. a.* e *N. Aff. al lat. aureo* Compensare. *Luc. equivalente,* [illegible]. *Bocc. Nov.* 46. 17. (C) Pensò che con [illegible] e con doni fosse la 'ngiuria fatta da compensare. *G. V.* 12. 49. 1. [illegible] per quello dovea dare al comune di [illegible]. *Arrigh.* La gravezza ora verrà, la quale non era sperata, che pure compenserà e primi beli col tal [illegible]. *Dant. Par.* 29. [illegible] vista che hai in me [illegible] bene che ragionando la compensi. *Franc. Barb.* 215. 10. Tempo con tempo e danni compensare, Sul dì [illegible] non pensare.

2. [illegible] *Per Rimunerare, Rifare.* *Sen. Ben. Varch.* 1. 2. Il secondo verso è maraviglioso, confortandone a compensare i danni di molti benefizi per [illegible]. [T.] *Ar. Fur.* 6. 31. Questo disagio con alcun benefizio compensarte. [Cont.] *Muzio. Duello,* 1. 3. Quanto dovremmo noi dire che si convenga loro di essere [illegible] quanto sinceri, quanto giusti, e quanto severi là dove si mettono in bilancia così rare gioie, che tesoro alcuno al mondo non le può compensare.

3. [Cont.] *Diceasi di ciò che aggiunto ad una cosa la rende equivalente ad un'altra.* *Gal. Sist.* 1. 346. Con questo sutterfugio si persuade di darci a credere, d'aver compensata quella differenza che importa più di cento minuti. *E Mec.* xi. 96. Non sarà alieno dalla costituzione naturale che la velocità del moto del grave B compensi la maggior resistenza del peso A, mentre egli in D pigramente si muove, e l'altro in E velocemente discende.

4. *Per Ragguagliare.* *Amet.* 100. (C) Avvegnadio che 'l bene era più bene [illegible].

E in forza di Sost. *Franc. Barb.* 21. 1. (C) E poi del compensare E del continuar collo scrivere.

5. [M. F.] *Computare, non partitamente, ma in unione di altro, volendo ragguagliare tra quantità diverse.* *Matt. Vill.* 1. 1. Ma [illegible] tra [illegible] e nel contado [illegible] cinque [illegible] tre e più, compensando il minuto popolo co' mezzani e co' maggiori, che alquanto fu più menomato, perchè cominciò prima, e ebbono meno ajuto e più disagi e difetti.

† **COMPENSATAMENTE.** *Avv.* *Prudentemente, Cautamente.* (*Fanf.*) *Ricord. Malesp.* 15. (C) E' Romani [illegible] che Firenze compensatamente [illegible] tempo si partissi dell'oste colla metà cavalleria, e andassono al piano.

COMPENSATIVO. [T.] *Agg.* *Atto o Diretto a compensare.* È in *Mar. Victor.* [T.] Condizione, Multa, Pena compensativa.

COMPENSATO. *Part. pass. e Agg.* Da COMPENSARE. *Franc. Barb.* 191. 10. (C) Mira all'altrui bellezza, Destrezza e sanitate, E grazie compensate.

[Cont.] *Muzio. Duello,* I. 12. Per le compensate intendo quando altri replica solamente la ingiuria, che a lui è stata detta, e altra non ve ne aggiunge, sì come, Tu se' un ladro. Ladro se' tu.

2. *È nel signif. del* § 4 *di* Compensare. *Ott. Com. Inf.* 1. 3. (C) Perocchè tanto comprendono le notti, quanto li dì, compensati tutti i tempi.

3. **Compensato ogni cosa.** *Locuz. esprimente lo stesso che A far tutti i conti, Sottosopra, e sim.* *Bocc. Fiamm.* 181. (Gh.) Secondo il mio giudizio, compensata ogni cosa, degli altrui affanni i miei ogni altro [illegible] di gran lunga delibero. *Franc. Sacch. Op. div.* 55. (Gh.) Certo ogni cosa compensata, mai nè per iscrittura nè per ricordo tanto onore non ebbe il nostro comune.

COMPENSATORE. *Verb. m.* di COMPENSARE. *Chi o Che compensa.* *Zibald. Andr.* (C) Dio si è compensatore con mano celeste.

COMPENSATRICE. *Verb. f.* di COMPENSATORE. *Che compensa.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) La Vergine santissima madre Maria sarà compensatrice.

COMPENSAZIONE. *S. f.* *Aff. al lat. aureo* Compensatio. *Contrapponimento del debito e del credito, Equivalenza.* (*Fanf.*)

Rosm. Filosof. del Dritt. vol. 1. *p.* 517. La *compensazione* è la prestazione di un equivalente di cui [illegible] *creditore* debbe esser contento, come sarebbe [illegible] debito.

2. *Per simil. di molte altre cose.* *Fior.* 5. 163. (C) I [illegible] facendo degna compensazione [illegible] grandezza ogni altra [illegible]. *S. Ag. C. D.* [illegible] compensazione o ragguaglio fia per ciò? *Maestruzz.* 1. 57. Che sarà, se l'uno di loro commette fornicazione carnale, l'altro spirituale? farassi di questo compensazione; nondimeno si procederà, se non si vorrà convertire; imperocchè, se si vorrà convertire, avrà luogo la compensazione. *E* 2. 25. Il frutto della continenza non si commuta, nè ricompensa per altra cosa [illegible] imperocchè appena ovvero non mai si potrebbe trovare meglio, del quale si facesse tale compensazione o commutazione.

[T.] *Negli orologi,* Apparato a compensazione, *trovato dall'Harrison nel* 17[illegible].

[Cont.] *Nel signif. del* § 3 *di* Compensare. *Lana. Prodr.* [illegible] 87. Quanto è più breve *il pendolo* tanto più presto compisce [illegible], si ha [illegible] compensazione [illegible] ancora [illegible] mente.

3. † *Per Pensamento, Considerazione.* *Gell. Dicer.* 51. (M.) Perchè tutte le cose, che portano in loro alcun peso, si vogliono deliberare con una compensazione [illegible] consiglio.

COMPENSO. *S. m.* *Contrapponimento del credito e del debito. Equivalenza.* (*Fanf.*) *Car. Lett. Daut. lett.* 4. *p.* 72. (Gh.) Sua Maestà non ha voluto che si [illegible] il *Cardinale*, e si crede che non voglia [illegible] prima che non le dia qualche compenso di Montenegro. *Mont. Iliad.* [illegible] 150. Ma ve ne [illegible] compenso, che le Greche non sono [illegible].

2. *Per Rimedio, Riparo, Provvedimento, Ripiego. Temperamento.* [illegible] 12. [illegible] Non [illegible] per [illegible] a quello che ciascuna di voi meritamente [illegible] alcun compenso. *E nov.* 47. 35. Gli prego alla [illegible] per lo compenso mettessero, che per [illegible]. *E nov.* 54. Per avventura [illegible] poteva essere andata in modo, che noi ci troveremo ed [illegible] buon compenso. *Dant. Inf.* 11. Così 'l maestro; ed io: alcun compenso, Dissi lui, truova, ch'il tempo non passi Perduto. *E Par.* 9. Deh metti al mio voler tosto compenso, Beato spirto (*cioè, soddisfa al mio desiderio*). *Pallav. St. Conc.* 115. (M.) Secondariamente proponevasi di trovare altri compensi. *Salvin. F. B. g.* 5. *introd.* 1. (M.) Noi diciamo *trovar compenso,* cioè mezzo termine [illegible], che salvi, come si dice, la capra e i cavoli. *Magal. Sagg. nat. esp.* 163. *ediz. Crus.* (Gh.) Eccitare gl' ingegni a trovar compenso alle difficultà accennate, o ad incamminarsi più facilmente per altra via.

[T.] Pigliar dei compensi, un compenso.

[T.] *Prov. Tosc.* 356. Dove ci son degli uomini, ci son de' compensi. (*C'è rimedio a* [illegible].)

(Tosc.) *Ell.* Ai compensi! (*sot.* Ricorriamo *e sim.*).

3. **Uomo di molti compensi,** *Uomo di molti provvedimenti, avveduto, scaltrito.* [T.] *Rende il fr.* Ressource. = *Salvin. Iliad.* 206. (M.) Uom di molti compensi, e ingegno, Ulisse (*gr.* Πολύμητις).

[T.] È l'uomo de' compensi, *Chi trova riparo e espediente a tutto.*

4. [T.] *Col Di par che riguardi più sovente la riparazione del danno materiale con altrettanto valore a un dipresso.* Compenso delle spese sostenute, de' danni. — *E nel trasl.* Dei dolori patiti.

[T.] *Coll'A par che abbia senso più di riparo che di riparazione.* Cercare, Trovare un compenso, al disordine seguìto o minacciato.

5. *Per Soddisfazione.* *Segner. Mann. Ag.* 1. 3. (M.) Mercè la penitenza ch'avrai già fatta, a compenso de' tuoi peccati. *Buon. Fier. g.* 5. *introd.* 1. Mi veggo al [illegible] a ricercar compenso Per tanti danni in questi dì sofferti.

6. *Retribuzione che si dà per opera prestata, o per disagi sofferti, ma che non è quel tutto che uno dovrebbe avere.*

7. *Per Ragguaglio, Proporzione.* *Car. Eneid.* l. 1. [illegible] legge Porge alla gente, e con [illegible] compenso L'opre distribuisce e le fatiche. (Operumque laborem Partibus aequabat justis, *ha il latino*.)

COMPERA. *S. f.* *Il comperare, Comperamento. Lat. aureo* Comparatio. [illegible] *G. V.* 9. 318. 1. (C) [illegible] comune per la compera fatta, quando si vendè [illegible]. *E* 12. 72. 5. Per [illegible] si prendieno il grano della nostra compera. *M. V.* 3. 76. Le grandi compere [illegible] fatta carestia fanno pericolo di disordinata perdita. *Pass.* 126. Alcuni gli chiamano (*i contratti usurarii*) compera e vendita.

[T.] *Cecchi, Com.* 401. Compera della fanciulla.

COMPERÀBILE. *Agg. com.* Da COMPERARE. *Venale, Da potersi comperare.* (*Fanf.*) *Non com. Cic. in altro senso* Comparabilis. *Salvin. Cas.* 94. (M.) Le giovani Corintie, nella città delle medesime Corinto agevolmente essere comperabili con poca pecunia.

† **COMPERAMENTO.** *S. m. Da* COMPERARE. *L. comperare. Cr.* 11. 1. 1. (C) Dopo il comperamento e fattura di case, non ne seguiti [illegible] *Ag. Ras.* De comperamento de prigioni e delli schiavi, come per segni, uomo gli dee conoscere anzi che gli comperi.

COMPERANTE. *Part. pres. Di* COMPERARE. *Che compera. Non com. Segn. Gov.* [illegible] *M.*

2. *E Sost.* [Camp.] [illegible] Ed essendo entrato Gesù nel tempio, cacciò fuori tutti li vendenti e comperanti.

COMPERARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Comparare. *Dare altrui danari per avere da lui qualche cosa o qualche altra cosa; contrario di Vendere. Men com. di Comprare, nel suo part. Cron. Morell.* 333. (C) Infra questo tempo venne a' Pisani [illegible] seconda [illegible] grano, il quale avevano comperato [illegible] *Bocc. Nov.* 13. 7. Gran parte delle loro possessioni comperarono, e molte dell'altre comperàr sopra quelle. *F.* [illegible] 70. 10. Benin comperò una libbra di [illegible] galle di [illegible] *Dav. Mon.* 109. Fu adoperato [illegible] e da tutte le genti fu assunto a [illegible] per ogni accordata, e così a chi una cosa avanzava, la dava per tanto rame quanto a quella era comandato, cioè stimato pari, e quello poscia dava per altra che gli mancasse, o veramente il serbava per i bisogni avvenire [illegible] poca cosa quasi [illegible] e questa fu l'origine del vendere e del comperare che comperare dissero i Toscani.

[Val.] *Padre* [illegible] *Gramm.* 51. *Dettero* [illegible] *meglio* [illegible] così *Comperare meglio che Comprare.*

[Cont.] *Dare al suo denaro di una specie per averne l'equivalente in denaro di specie diversa, secondo di quel tanto che il cambiatore ritiene per suo guadagno. Bandi Lucch.* 133. Alcuna persona non possa nè debba ardire di far cambiare, vendere o comprare alcuno fiorino se non in su li banchi ordinati.

[Va.] *Tac. Dav. Ann.* [illegible] 17. 191. Nell'[illegible] di comperare Claudio fissò di tutto le tariffe.

E a modo di Sost. Dant. Par. 18. (C) Sì ch'un'altra volta ormai s'adiri Del comperare e vender dentro al templo.

2. *Con* [illegible] *e accompagnature. Vit. SS. Pad.* 2. 172. *M.* Andavano alla cittade per vendere i predetti lavorii e comperarsi le necessarie cose. *Cavalc. Att. Apost.* 4°. Comperò [illegible] il sepolcro da' figliuoli di Emor per mezzo di certa quantità d'argento. *E* 52. Perchè i doni di Dio pensi che si posseggano, o si possan comperare per pecunia. *Vit. S. Franc.* 192. Andatene per la villa delle genti e uomini, per comperare della vivanda da mangiare.

3. *E per simil. Detto di cosa che s'acquisti con altro che con danaro. Albert.* 25. (C) Cosa per molto chiedere data, è comperata. *Cavalc. Esp. Simb.* 2. 4. [illegible] Cristo [illegible] comperati di grande prezzo (*pretio magno*). *Bocc.* [illegible] 2. 4. La [illegible] senza punto pensarsi [illegible] comperò, colla vita propria.

4. [illegible] [Camp.] *Guid. G.* XV. 12. Tutto [illegible] d'essere comperata [illegible] prezzo che tutti [illegible] dovessimo [illegible] *Bocc.* [illegible] 20. (M) [illegible] parole maravigliosamente [illegible] lo comperò in gran dan[illegible] [Camp.] [illegible] *Disc. Perfez.* [illegible] comperata gran prezzo [illegible] *Pros. Fior.* 3. [illegible] Se fossero tali [illegible] Omero [illegible] lo avrebbe comperato ogni gran danajo. [illegible]

5. † **Comperare a novello,** *che anche dicesi* Comperare [illegible] *vale* [illegible] *frutti prima che* [illegible] *Pass.* 124. *M.* Molti altri dicono, che sono [illegible] comperare a novello e più altri [illegible]

6. **Comperare caro** *vale Comperare a gran prezzo. Pass.* 242. *M.* Inganna anche la superbia [illegible] fa le sue cose preziose vendere [illegible] e l'altrui [illegible] *(Ov. F.)*

Chi non ti conoscesse, ti comprerebbe caro. *Prov. che vale Tu potresti ingannare chi non ti conoscesse. Cecch. Dissim.* 2. 3. (Mt.) Chi non ti conoscesse caro ti comperrebbe.

7. *Fig.* [M. F.] **Comperare una cosa.** *Pagarne il fio. D. Giamb. Mis. Com.* XI. 44. Dice Orazio: Di ciò che tencionano i grandi i minori e' soggetti le comperano. — *F. Fortunato* [illegible] — *Barber. Regg. Donne.* 53. Risponda francamente. Con sua vista turbata E dica [illegible] E che [illegible] caro comperare.

Far. Esq. T. Rac. 80. *M.* Rispose la moglie: [illegible] che hai veduto? Lo villano disse: quello [illegible] farò bene comperare.

Nel medesimo sign. si dice **Comperarla amara o amaramente o cara.** *Ott. Com. Inf.* 21. [illegible] M. Guelfo Cavalcanti, il quale quelli d'un [illegible] di Firenze fecero notare, e amara la comperarono. *Nov. ant. stamp. ant.* 18. [illegible] del Signore mio, io ne vo' pregarlo in cielo, e [illegible] la comperrò amaramente. *E nov. ant.* 30. Perchè hai tu [illegible] le donne di Provenza? Certo cara la comperrai.

8. † **Comperare per iscarriera** *vale Comperare fuori del traffico comune e quasi occultamente.* V. SCARRIERA.

9. *Fig.* [Val.] **Comperare uno** *per Guadagnarne, Acquistarne l'affezione. Bemb. Lett.* 2. 148. [illegible] comperato [illegible] se parte [illegible] vostra [illegible]

10. **Comperare del proprio corpo** *vale Pagare, Scontare colla propria vita. M. Vill.* [illegible] 44. *M.* [illegible] per parole, e [illegible] *Borghese* [illegible] furia [illegible] non [illegible] il comperrebbe di suo corpo.

11. **Comperar la gatta in sacco,** *modo proverb., che vale Comperare checchessia senza vederlo, e* [illegible] *persona a cui è detta una cosa per* [illegible] *Lor.* 203. C. Perchè [illegible] gli altri [illegible] in sacco [illegible] maravigliar se ne [illegible] *Bellinc.* 144. [illegible] comperate pur voi la gatta in sacco.

12. **Comperar le brighe e simili contanti, e a danar contanti** *vale Cercar le brighe ecc. a bella posta,* [illegible] *Morg.* 18. 138. [illegible] Le brighe comperò a contanti. *Borgh. Orig. Fir.* 228. *M.* Senza entrare a comperare questa briga a contanti. *E Tosc.* 320. Parrebbe questo un voler comperar le quistioni fuor di proposito. [Va.] *Stor. Benedet. Fior.* 2. 213. Non [illegible] comperare le brighe d'altri a denari contanti. *Soldan. Sat.* 2. [illegible] gli attraversi. Se comperar non vuol liti a contanti.

13. [Val.] **Comperare una lite.** *Cercar cagioni di* [illegible] *Ar. Fur.* 26. 97. [illegible] e mille. Se ciò non fosse [illegible]

14. [Val.] **Comperare le quistioni fuor di proposito.** *Trattar materie estranee al* [illegible] *Borghin. Disc.* 2. 14. Non essendo in questa nostra Toscana, parrebbe questo un voler comperare le quistioni fuor di proposito.

15. *In prov.* **Chi compera il parer degli sciocchi, ha per giunta la penitenza.** *Fir. Disc. an.* 66. [illegible] che [illegible] comperava il parer degli sciocchi non avesse per giunta la penitenza.

16. **Dare una cosa al pregio che si ha comperata,** *dicesi di Chi racconta una cosa com' gli fu raccontata. Borgh. Fir. Lib.* 315. [illegible] Si può sapere con l'autorità [illegible] dando la cosa al medesimo pregio che comperata l'aveva.

E ass. Dicesi anche **La vendo com'io la comperai, e come l'ho compera.** *Cecch.* [illegible] così passano. A cavallo a cavallo [illegible] la vendo [illegible] la compera.

17. *In prov. dicesi:* **Chi biasima vuol comperare.** V. BIASIMARE.

Leopar. Rim. 5. 68. Chi biasima, si sa, vuol comperare.

18. **Comperare e non vendere.** *Dicesi in modo proverb.* [illegible] *chi sta* [illegible] *sempre senza mai* [illegible]

COMPERATO. *Part. pass. e Agg. Da* COMPERARE. *Più com. Comprato. Val. Pomp. Vet.* [illegible] 23. [illegible] terreni, comperate col prezzo [illegible]

2. *E nel sign. f. del* § 3. *di* **Comperare.** *D. Gio. Cell. Lett.* 12. [illegible] dire comperata la [illegible] eterna [illegible] prezzo [illegible]

COMPERATORE. *Verb. m. di* COMPERARE. *Chi o Che compera. Più com. Compratore. In Pal.* Comperator. *Bocc. Nov.* 14. 4. (C) Trovato comperatore del suo gran legno, con quel denaro comperò un legnetto sottile da corseggiare. *M. V.* 3. 106. In questi contratti di compera [illegible] si fecono in Firenze molte questioni, se la compera era lecita senza [illegible] di restituzione [illegible] che il comperatore il facesse a fine d'aver l'utile che il comune avea ordinato. *Buon. Fier.* 3. 2. 2. [illegible] diporto, o massajo comperatore. [T.] *L. B. Alb. Apol.* 13.

COMPERATRICE. *Verb. f. di* COMPERATORE. *Più com. Compratrice. In Zenon.* Comparatrix. [Va.] *Gozz. Nov.* 1. 81. Egli volea un prezzo, le comperatrici [illegible] un altro.

† **COMPERATURA.** *S. f. Compera. (Fanf.)*

† **COMPERAZIONE.** *S. f. Lo stesso che Comparazione. Lat. aureo* Comparatio. [T.] *Questo* [illegible] *di Compera e Compera.* [illegible] *Vit. S. M. Madd.* 1. M.) Era troppo [illegible] senza nulla comperazione, pure corporalmente. *Vit. S. Gio. Batt.* 211. Senza [illegible] comperazione a queste cene si pasceva più l'anima che il corpo. [Va.] *Bonn. Capit.* 111. Faccia [illegible] comperazione tra prete e prete. (*Vit. S. Franc.* 178. Mt. *Varch. Lez.* 240. M.) La similitudine è come un genere della comperazione [illegible] all'esempio. *Salvin. Disc.* 2. 317. Onde [illegible] ancora comperazione, in vece di comparazione. *Bemb. Pros.* 3. 200. (Mt.)

COMPERDERE. *V. a. ass.* [Grad.] *In Senese usitatissimo, e vuol dire Perder di una certa* [illegible] *Scoppia a* [illegible] *o bestie o persone. E nella Volg.* [illegible] senza [illegible] in un vaso [illegible] comperse una bestia [illegible] quell'uomo che sempre si [illegible] comperde ecc.

† **COMPERÉVOLE.** *Agg. com. Da* COMPERARE. *Che può comperarsi. Venale. (Fanf.)* Comparabilis, *in Cic.*

COMPERO. *Part. pass. e Agg. Da* COMPERARE. [illegible] *Comperato. Non del uso vivente. Cecch. Dot.* 1. 1. (M.) Ha la tu' compera da [illegible] *M.* [illegible] *Dot. Vet. Pitt.* 53. (M.) [illegible] d'Oro non l'hai compero, ma [illegible] *Sacc. Lett.* [illegible] Facilmente [illegible] compero [illegible] o cappello [illegible] cambio. *E.* 470. [illegible] compero per [illegible] [Val.] *Varch. Stor.* 3. 29. [illegible] avesser compeři dagli [illegible]

† **COMPERTO.** *Agg. Aff. al lat.* Compertus. [Camp.] *Per* [illegible] *espresso ecc. Sal. Epit.*

† **COMPESARE.** *V. a. Compensare. (Fanf.)* [T.] *Se non è* [illegible] *Forse nel senso più affine di Soppesare.* Componderare, *in Apul.*

COMPETENTE. *Part. pres. di* COMPETERE. *Che compete, Che conviene. In Lip.* [T.] Diritti competenti.

2. *Agg. Conveniente, Convenevole. Maestruzz.* 2. 1. 6. (C) Se [illegible] si [illegible] da persone secolari in tempo e luogo competente [illegible] *M. V.* 1. 93. Per [illegible] competente, che ordinato fosse per la santa Chiesa. *Cr.* 9. 82. 4. E [illegible] non vuole essere [illegible] aperto, acciocchè le pannocchie possano [illegible] ne' [illegible] competenti. [T.] *Bald. n. Decenn.* [illegible] 301. [Va.] *Pecor.* 1. 1. 11. Si mosse la sera a ora competente.

[Va.] *Pand. Lett.* 2. 82. Per [illegible] si pensa [illegible] e più competente, conforme a quel che fa [illegible] così.

3. [Cont.] *Di questa proporzione. Sta. Fabbr.* 8°. Gli uomini [illegible] fabbricano ferramenti che volgarmente si chiamano ferri accerrati, [illegible] tenuti fare dell[illegible] ferro [illegible] con [illegible] competente, o [illegible] detto acciaio [illegible] ferri [illegible] [Va.] *Bott. Stor.* 375. [illegible] attraverso le fasce del Zodiaco in competente larghezza. [T.] [illegible] 3. [illegible] competente spazio piano [illegible] serva di scaricatoio.

4. [Val.] *Necessario. Pandolf.* [illegible] *Albert. Govern. Fam.* 81. Se [illegible] il pane migliore [illegible] l'altre cose competenti [illegible] famiglia sta contenta e lieta.

5. *Leg. Agg. di Giudice, vale Che ha cognizione e* [illegible] *G. V.* 10. 61. 2. (C) Di ciò potesse essere [illegible] e [illegible] per ciascun giudice competente. [Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 113. [illegible] la [illegible] Vescovo [illegible] giudice competente di simili persone e materie.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXXIII. 7. I quali conservadori [illegible] di dogana [illegible] essere e sieno giudici competenti [illegible] cause [illegible] dependenti [illegible] per luogo [illegible] della [illegible] appellazione. *Cit. Tipocosm.* 451. Sentenziare [illegible] contumacia, o [illegible] contradittorio. Dare [illegible] delegati giudici, giudice competente o non competente.

E per simil. Rucell. Lett. 34. (*M.*) Ma i tribunali aperti di Apollo . hanno da esser i giudici competenti di questa differenza. [T.] Tribunale, Magistrato, Autorità, *in gen.* (*anco altro che giudiciario*), competente.

[Leg.] *Aggiunto di* Accusatore, *cioè Conveniente, Legittimo. Bocc. Varch.* 1. 4. (C) O pure fece loro giustizia competenti accusatori l'essere stati essi condennati prima.

COMPETENTE. [T.] M. S. m. *Nel senso dichiarato dall'esempio. Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* I catecumeni erano distinti dagli competenti, i quali, già istrutti nelle cose della fede, erano nomati *Competentes*, perchè domandavano con istanza il santo battesimo.

2. [T.] *Competitore nell'atto.* I competenti erano dimostri, ma al più servilmente peloute in viso.

COMPETENTEMENTE. *Avv. Aff. al lat.* Competenter, *in Ulp. Convenevolmente, Convenientemente. Tratt. gov. fam.* 31. (C) Potendo competentemente vivere sanza tuo sussidio. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 130. Le bevute competentemente copiose di qualche acqua termale.

2. *Di convenienza intell., mor. e civ.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 22. 24. Or chi potrebbe competentemente parlare?

[T.] Competentemente giudicare *vale e Averne legittima giurisdizione, e Portar giudizio in modo autorevole in qualsiasi cosa.*

3. *In modo da contentarsene. Red. Op.* 6. 130. (*Gh.*) Sento... che V. S... si trova co 'l polso assai quieto, le pare l'essersi rimessa competentemente, la carne si trova di buon colore.

4. **Competentemente bene.** *Piuttosto bene che no. Pros. fior. par.* 3. *v.* 2. *p.* 279. (*Gh.*) Sopra questa materia io ci aveva scherzato competentemente bene, e alcuno [illegible] così.

COMPETENTISSIMO. *Agg. Superl. di* COMPETENTE. [T.] Giudice competentissimo. (*Per lo più non nel senso giudiziale, ma nel letter. e mor.*) [Val.] *Algar. Op.* 3. 1. La donna [illegible] più [illegible] ha da essere in quest'arte giudice competentissimo. *E Op. cit. Critich.* 57. Giudice competentissimo è il popolo.

[T.] Titolo competentissimo.

COMPETENZA. *S. f. Da* COMPETERE. *Il competere, Gara del chiedere le dignità o altro. È in Gel. Tac. Dav.* 135. (*C*) Incorato da tale augurio, tornò a Roma, e con danari d'amici e vivezza d'ingegno divenne questore, e poi a competenza di nobili pretore. *E* 15. 217. Nerone stampò e produsse i suoi versi per vana competenza. *Vit. Pitt.* 89. (*Milano,* 1806.) (*Mt.*) Niuna arte o scienza mai giunse a colmo, se da molti e molti nel medesimo secolo non fu professata con ardentissima competenza.

[Cont.] *Basta, Mastro di campo gen.* 277. Inconvenienti, che facilmente possono nascere tra due personaggi d'autorità quasi uguale, per le competenze tra di loro.

2. **Andare a competenza.** *V.* ANDARE. — Venire in competenza, *anche fig.* [F. T-s.] *Magal. Pros.* Vedremo se v'è altro sotto il sole che possa venire in competenza con essi [illegible].

3. [M. F.] **Stare a competenza con alcuno.** *Gareggiare in checchessia. Ed anche vale Stare a tu per tu, a repentaglio.*

[M. F.] *Detto anche di cose. Fag. Rim.* Chi farà un modello Che voglia a star col vero a competenza?

[G. M.] *Fra due che contendono, quando l'uno è troppo superiore di forze all'altro, diciamo:* Non c'è competenza.

4. **Stare insù le competenze con alcuno.** *Pretendere che per noi ci competano, non che ad altri in checchessia. Car. Apol.* 21. (*Gh.*) Non voler far del grande e stare insù le competenze con lui.

5. [Leg.] **Competenza di un giudice, di un tribunale, ecc.** *Pertinenza di sua giurisdizione, ecc. Fanf. Uso.* [T.] Competenza del tale o tal giudice o tribunale, di tale o tale autorità. — Competenza in materia commerciale, penale, ecclesiastica. — Competenze che l'una coll'altra si scontrano e impacciano.

[T.] Il tal giudice in quest'affare non ha competenza. — Questo non è della sua competenza.

[T.] *Per estens. anco in cose letter. e mor.*

6. Competenze *diconsi i Diritti di compenso o d'indennità che si competano, o pretendesi che competano, a gente d'uffizio e avvocati.* Tanto richiede per le sue competenze. — Pagatemi le mie competenze. (Competenza, Appetito, Impeto legittimo figliuol. di Lat.)

COMPETERE. *V. n. ass. Gareggiare, Disputare. Aureo lat. Tac. Dav. Ann.* 2. 43. (*C*) I Termini pregavano per detto tempo sgravar de' tributi [illegible] e provvedergli un Senator pretorio, non consolare, come l'Asia era, acciò non competessero come pari e s'impedissero. *Cecch. Inc.* 4. 6. Io non vo' stare a competere Con un tuo pari. *Tac. Dav. Ann.* 52. La pregò che [illegible] cedesse alla fortuna crudele [illegible], in Roma competendo, inasprisse chi ne può perdere.

2. *Per Concorrere ad una dignità in competenza con altri. Att.* [Cors.] *Cas. Lett. Attic.* 2. 7. I concorrenti sono da esser tenuti quando non possano insieme ottener l'uno e l'altro quel che competono.

3. *Per Essere eguale o simile. Car. Lett.* 2. 118. (*M.*) Tanto che il suo scarico comincia a competere co' più famosi degli altri antiquarii.

4. *Per Convenire, Essere conveniente. Magal. Lett.* (*M.*) Protesterebbe altamente, non competere ai suoi versi alcun diritto sull'immortalità di quella memoria. [Val.] *Bart. Simb.* 310. Non compete [illegible] sol peccato che egli è [illegible]?

[Cont.] *Borgh. Sel. Test.* 157. Se quale una di quelle cose per cui il Circo s'infuria, altrove compete [illegible] anche nel Circo sarà lecita.

5. [Camp.] *Per Accordarsi una cosa con un'altra. Serm.* 21. Più si competono una sustanza ed un'altra, che una sustanza e niente.

6. [T.] *Di diritto in gen.* Discernere quel che si compete a ciascuno nelle minime cose è men facile che nelle grandi.

[T.] *E anco di semp. convenienza.* Quest'attributo [illegible] bello, onore [illegible] gli si compete. (*Col* Si, *dice più.*)

7. (Leg.) *Per Aver competenza, nel signif. del* § 5 *di* **Competenza.** Ciò non compete alla giurisdizione di lui.

COMPETITORE. *Verb. m. di* COMPETERE. *Chi o Che compete. Aureo lat.*

2. *Per Emulo, Concorrente, Gareggiante. Tac. Dav. Stor.* 2. 290. (*C*) Ora che egli è [illegible] si vider senza competitore la città per mezzo. *Guicc. Stor.* 3. 101. (*M.*) [illegible] per [illegible] sospettire il Re d'Inghilterra chiamato in Francia il Duca di Suffolc, come competitore a quel regno. [T.] Competitore al consolato. — *Car. Lett. fam.* 75. (*M.*) Intendo che vi sono molti competitori, che fanno ogni opera, ed hanno mezzi assai appresso S. Sig. illustrissima. [Val.] *Pallav. Lett.* [illegible] prima che V. R. nel passato quaresimale superava tutti i competitori.

COMPETITRICE. *Verb. f. di* COMPETITORE. *In Cic.* — *Bell. Disc. anat. p.* 2. 372. (*M.*) Fe' vederselo ai piedi la stolida competitrice gittata rabbiosamente per terra. *Silos. Rag.* (*Mt.*) *Battagl. ann.* 1651. 31. *Berg.*

COMPIACENTE. *Part. pres. di* COMPIACERE. *Che compiace.* [T.] *Sull'anal. di* Allubescens. *Apul.*

2. *Agg. Piacevole, Cortese. Chi fa di buon grado l'altrui piacere. Cr. alla voc.* CORTESE.

[T.] *Nella Volg. in senso sim.* Complacitior.

COMPIACENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* COMPIACENTE, *ma in un senso spec.* [T.] Compiacentemente fermare sopra cose vietate il pensiero.

[G. M.] *Potrebbe anco valere In atto di compiacenza cortese.* Compiacentemente ascoltare, rispondere, accogliere, consigliare.

COMPIACENTISSIMO. *Agg. Superl. di* COMPIACENTE. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 8. 336. A. quale era ammesso... di esserle... famigliare e compiacentissimo. — *Magal. Lett.* 1. 11. (*M.*)

COMPIACENZA. *S. f. Gusto o Diletto che si prende nelle cose e azioni proprie. Fanf.* [T.] *Sull'anal. di* Allubentia. *Apul.* — *Teol. mist.* (*C*) L'umana [illegible] dilettabile compiacenza nella mente, acciocch'ella compia il suo esercizio. *Fr. Jac. T.* 2. 15. 13. Del corpo hai compiacenza: Fatto l'hai tuo amadore. *Red. Lett.* 1. 300. Se egli non fosse [illegible] del [illegible] e si perfetto compiacenza del vedere che V. S. non si degnava di camminar per quelle stessissime orme.

[T.] Compiacenza di se medesimo, *moto di vanità che più o meno trascorre all'orgoglio.*

[T.] Peccat. di compiacenza; *quando il pensiero, senza proposito di fare il male, avvertitamente si compiace in esso.*

2. [G. M.] *Di compiacenza più alta. Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 22. Come dunque ha la tua [illegible] ora [illegible] rancore contro di uno, che sarà una volta eternamente oggetto beato delle sue compiacenze?

3. *Per Favore, Desiderio di piacere altrui. Franc. Sacch. Nov.* (*C*) Questo fu il primo che si cresse a mostrare loro [illegible] volesse Dio che oggi si donasse discretamente come per li tempi passati si davano! Allora si davano per remunerare la virtù, oggi per compiacenza e per amistà.

4. *Per Adulazione. Vit. S. Gio. Bat.* 270. (*M.*) Credete voi [illegible] che io voglia dare loda e compiacenza? [T.] *Bat. Com. Inf.* 18. 2. Adulazione, ovvero lusinga, è compiacenza mostrata al prossimo, con parole o con atti contra la verità.

5. † **Andare a compiacenza.** *Vale Andare a versi, Adulare.*

COMPIACERE. *V. n. ass. Far la voglia altrui, Far servigio, Far cosa grata. Aureo lat. Bocc. Nov.* 92. 5. (*C*) Perciò piacciavi, per lo migliore, di compiacere a Ghino di questo. *Dant. Par.* 20. Mi fece trasparer per la coverta Quanto ella a compiacermi venia gaia.

[Cors.] *Fior. S. Greg.* 1. 4. Avvenne che l'opinione di questo Equizio venne [illegible] al papa, e i cherici del papa volendo [illegible] compiacere [illegible]. Chi è quest'uomo?

2. *Condiscendere compiacendo nel male. Bocc. Nov.* 15. 3. (*C*) *E nov.* 27. 2. *E nov.* 29. 27.

3. *Usa pass.* [T.] *Buti. Montap.* 19. Della qual cosa fu compiaciuto. — *Car. Lett. Tomit. Lett.* 73 *p.* 105. (*Gh.*) Il quale è tanto buon servitore e tanto antico e benemerito di casa nostra, che siamo tutti obbligati a procurar che sia compiaciuto.

4. [Camp.] † *Per Piacere. Com. Boez.* II. Vero è che a nullo compiace lo stato suo al quale manca alcuna buona cosa.

5. *N. pass. Per Dilettarsi, e Prender gusto e piacere in una cosa, o di una cosa. Dant. Par.* 15. (*C*) O fronda mia, in che io compiacemmi Pure aspettando. *But.* Io compiacemmi, cioè [illegible] ebbi compiacimento e diletto. *Pass.* 208. I superbi... si compiacciono, secondo la loro propria volontade. *Tes. Amor.* 1. 2. (*M.*) E muoro volentier per ch'io [illegible] se ne compiaccia [illegible]. *Plat. Adr. Op. var.* 1. 128. I ragionamenti di soggetto [illegible] fanno [illegible] si compiacevano nelle delicatezze, morbidezze, ed amori disonesti. *Bart. Simb.* 1. 3. 4. (*Mt.*) Egli stesso, come cosa nella quale singolarmente si compiaceva. [illegible] *Sal. Disc. a.* 2. 167. (*Gh.*) Regia cosa è il beneficare [illegible] nessuna cosa si compiacciono tanto i grandi e generosi spiriti quanto di questa. [T.] *Prov. Tosc.* 40. Non è malvagio eguale A quel che si compiace del far male.

[T.] Dio si compiace della coraggiosa pazienza de' giusti. *Luc.* 3. *Vang.* Tu sei il figliuol mio diletto, nel quale mi son compiaciuto, o in cui ben si compiace l'anima mia.

[Camp.] *Avv. Cecil.* II. 6. Iddio..., come padre ne [illegible] si compiace in lui.

[T.] Compiacersi a se medesimo *può avere senso* [illegible] Compiacersi, *in quanto può valere Secondare* [illegible] *le voglie proprie.*

6. **E Compiacersi** *per Essere in piacere ad alcuno il far che che sia.* [illegible] *Pros. fior. par.* 4. *v.* 1. *p.* 31. [illegible] 1661. (*Gh.*) Supplico [illegible] della favella toscana a compiacersi di cooperare a questa impresa. *Filic. Pellegrin.* Ordinò a ciascun pellegrino [illegible] che dentro la corrente settimana si compiacesse di pagare nelle mani di... la somma di scudi sedici.

7. *E per Degnarsi. Red. Lett.* 1. 271. (*C*) Oggi gli ho chiesti a S. A. Sereniss., e si è compiaciuta di dirmi, che non solamente me gli vuol [illegible] *E* [illegible] Si compiaccia V. S. Illustriss. di leggere l'aggiunta copia [illegible] lettera [illegible] scritta. *E appresso:* Si compiaccia di avvisarmi come io devo contenere nel rispondere a questo [illegible] cavaliere. [T.] Compiacersi [illegible] Compiacersi [illegible] *Il primo può* [illegible] *cortesia* [illegible] *cerimonia* [illegible] compiaccia di venire, di fare.

8. *Att. Per Appagare, Soddisfare. Nov. ant. Fav. Esop.* 62. (*M.*) Offende [illegible] compiace a' suoi bisogni. [illegible] (*Gh.*) [illegible] lo mio figliuolo diletto, il quale [illegible] compiaciuto per la sua santitade e virtude. *E* 92. *Cas. Lett. P. Vettor.* 157. Io son pronto e desideroso di compiacerla sempre. *Machiav. Op.* 1. 221. Avendovi di

tante e sì grave domanda [illegible] *Ar. Fur.* 27 [illegible] Lotaria e il suo desio tutto compiacerla. *Casigl. Cort.* 2 156 [illegible] le voglie sue e costumi e modi tutti [illegible] *pria per* E 3 263 [illegible] veramente, [illegible] i suoi pensieri [illegible] a servire e compiacere la donna amata

9 † **Compiacere una cosa** *vale Permetterla. Accordarla* [illegible] *Bass.* [illegible] ancora la festa augustale a [illegible] per le gare degli stessi [illegible] aveva [illegible] a Mecenate [illegible] *Cedon* [illegible] 2 [illegible] Quando il Cardinale [illegible] la buona disposizione del Papa, [illegible] grazie, [illegible] E 2 172 [illegible] Sua Maestà che mi compiacesse questa cotal grazia

10 † **Compiacere una cosa ad alcuno** *vale anche* [illegible] *Sen. Ben.* 2 c. 14 p 31 [illegible] come è cosa egregia [illegible] così [illegible] le cose [illegible] quello [illegible] dolce e piacevole

11 **Compiacere gli occhi** [illegible] *Oras.* [illegible] p 86 [illegible] sono compiacere [illegible] spell[illegible]

COMPIACEVOLE *Agg. com.* Da COMPIACERE. [illegible] *Compiacente.* *Fr.* [illegible] 7 [illegible] 14 [illegible] compiuto e tutto compiacevole a [illegible] che vuole

2 [illegible] *Lez. Dilettev.* e M [illegible] 8 [illegible] Alessandro di Macedonia con [illegible] numero di [illegible] la compiacevole lingua da [illegible] forze di Dario

COMPIACIMENTO *S m.* *Sentimento del compiacersi.* [illegible]

[illegible] Il compiacimento [illegible] di male può essere [illegible]

[illegible] *Inf.* 7 [illegible] Venere al autore, credendo da lui avere alcuno compiacimento *Bat. Po* 15 Nella quale [illegible] compiacimento [illegible] *Bibb. Luc.* 3 [illegible] dicendo: Tu se' [illegible] diletto, in te [illegible] avuto grande compiacimento [illegible]

2 [illegible] **Prendere compiacimento.** *Compiacersi.* *Bart. Simb.* 403 [illegible] possa prender compiacimento [illegible] di [illegible] consapevole di non avere [illegible]

3 [illegible] *Per Consenso, Approvazione.* *Pallav. Stor.* [illegible] 3 12 [illegible] Papa aveva [illegible] a convocar [illegible] gran [illegible] per necessario il compiacimento [illegible] Principi

COMPIACIUTO [T.] *Part. pass.* di COMPIACERE. [illegible]

[illegible] liberarmi dalle sue piacev[illegible]

[illegible] del primo desiderio pretende [illegible]

† COMPIAGNERE [illegible]

† COMPIAGNEVOLE *Agg. com.* *Compiangevole.* (Mon.)

† COMPIAGNEVOLMENTE [illegible] *In modo da compiangersi.* *Ovid.* [illegible] 16 (Man.) [illegible]

* COMPIAGNITORE *Verb. m.* di COMPIAGNERE. *Chi o Che compiagne o si compiagne.* *But.* [illegible] lussuriosi [illegible] con la sua carne, e compiagnitori [illegible] quando [illegible]

* COMPIANATO [illegible] *Spianato, Livellato, compianare, aveva lat.* [illegible] 21 La via de' peccatori è compianata di pietre, e nella fine di quelli tenebre e pene d'inferno *complanata lapidibus*

* COMPIANAZIONE *S f.* (Geom.) [Gen.] *Determinazione d'un'area piana equivalente ad una porzione di superficie curva. Lo stesso che* Appianazione. [illegible] *In Sen.* [illegible] 719 Non perchè [illegible] per le compia[illegible]

COMPIANGERE e † **COMPIAGNERE** *V. a.* *Esprimere dolore dell'altrui male.* [illegible] *ant.* [illegible] 117 (C) [illegible]

[illegible] *Compiangesi e con atteone e con parole dolenti e col silenzio mesto e riverente e in pensiero. Compiangonsi i presenti, gli assenti,* [illegible] L'uomo compiange se stesso, e così libera [illegible] dall'uffizio di compiangerlo.

[illegible] Lo compiango! *Modo talvolta superbo di dimostrare* [illegible] *e degli atti di generosità e di carità l'uomo abusa.*

2 † *Per Piangere.* *Ovid. Pist.* 11 (C) E tu amante non dubitare di compiagnere il corpo della tua amante. E [illegible] compiangi [illegible] la sua [illegible] E 107 Per la qual cosa il padre compiagneva [illegible]

3 [illegible] *anche senza le particelle* [illegible] *Si esprime. Condolersi. Lamentarsi, Rammaricarsi* [illegible] *dal ten.* [illegible] Come lo re Carlo si compianse [illegible] Chiesa [illegible] lo re [illegible] per [illegible] al re di Francia sue [illegible] *Bc.* 8 [illegible] non si [illegible] anzi compiange [illegible] e di suoi parenti [illegible] 10 [illegible] già molti [illegible] al Baver [illegible] 11 [illegible] si del [illegible] *Inf.* 2 [illegible] si compiange. [illegible] 3 [illegible] compiangere [illegible] *Bocc.* E [illegible] *Paol.* [illegible] 1 133 [illegible] consolazione e [illegible] tirare da qualunque si compiange e [illegible]

4 [illegible] † **Compiangersi d'alcuno,** *per Sentire compassione* [illegible] *Apoc.* [illegible] gran duca e governatore della [illegible] compiangiamo [illegible] Perchè tu non [illegible] tuo potere testamento?

5 [Camp.] † **Compiangersi,** *per Richiamarsi di ricevuta offesa o fatto, ecc.* *Apoc.* 11 28 [illegible] con gente armata [illegible] si partì del loco, e [illegible]

COMPIANTA *S f.* *Compianto.* *E nel G.* [illegible] *S M Mad.* [illegible] per avventura non saranno mica troppo [illegible] *Ber.* 3 2 [illegible] presso dell'[illegible] compiante. *Il lat. ha* [illegible]

COMPIANTO *Part pass. e Agg.* Da COMPIANGERE. [illegible] 18 [illegible] e appresso seppellito. [illegible] Morì non compianto, gli eressero sulla pietra lo piangere.

[illegible] il nostro compianto amico [illegible] *spande al* [illegible]

COMPIANTO *S m.* *Condoglianza, Lamento.* *Tes. Br.* 8 [illegible] il [illegible] quando s'accorge che [illegible] pietà che egli non [illegible] compianto, ma [illegible] al suo [illegible] che gli uomini [illegible] della pietà fuori. *Nov. ant.* [illegible] dinanzi allo imperadore [illegible] compianto di suo [illegible] *F.* [illegible] il grande compianto [illegible] *Gen.* [illegible] troppi compianti [illegible] un poco è [illegible]

[illegible] 3 [illegible] sepolcri [illegible] lamenti, e volle solo [illegible] in battaglia

2 *Per* [illegible] *di molti insieme.* *Dant. Inf.* 5 (C) [illegible] lamento

COMPICCIARE *V. a.* [M F.] *È come il frequentativo di Compiere.* Non si comincia nulla diciamo nell'uso per Non si fa. Non si compie. Non si [illegible] — Qualcosa [illegible]

2 [illegible] *Intentar bugie, quam Compiere* [illegible]

COMPIEGARE *V. a.* *Piegare con altra cosa.* [illegible] *Lett.* 6 [illegible] il programma. *F.* 19 Rispondete a [illegible] una lettera al Bettoni, della quale [illegible] copia

COMPIEGATO *Part. pass. e Agg.* Da COMPIEGARE. [illegible] *Sent. Lett. Fam.* 98 [illegible] potrà ella stessa [illegible] compiegata [illegible]

† **COMPIEMENTO** *S m.* [Camp.] Da COMPIERE. *Per Compimento.* *Bibb. S Paol. Prol.* [illegible] dopo li Evangeli, li qual sono a compimento della Legge

COMPIENTE *Part pres.* *Che compie.* *Non com.* [Camp.] *Bibb. Is.* [illegible] la parola del [illegible] e compie [illegible] consiglio de' suoi messaggeri [illegible]

COMPIERE e † **COMPIÈRE** *V. a.* *Aff. al lat.* aureo Complere. *Finire, Dar compimento.* [T.] [illegible] 2 20 Compier [illegible] In questa vita che al [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] Questa [illegible] sol [illegible] divenuta che ben si [illegible] quasi [illegible] ciascuna altra, tutta la tela dovesse compiere. [illegible] 7 21 3 [illegible] compiere una [illegible] ma non si compiera. *Cass.* 109 [illegible] a fare la penitenza [illegible] compiuta la compierà per [illegible] e col peccato mortale [illegible] penitenza [illegible] che tale penitenza non è valevole. *Franc. Barb.* 53 [illegible] bella, è [illegible] compiere. *Petr. son.* 261 E compie [illegible] giornata [illegible] sera. [illegible] *Vill. G.* 11 [illegible] e per compiere [illegible] termine [illegible] 3 Non cessava [illegible] non compie [illegible]

[T.] *D* 1 17 Quand'egli ebbe il suo dir così compiuto [illegible] 7 [illegible] verbo suo

[illegible] *Dant. Inf.* 21 (C) [illegible] di tal [illegible] rendere. *Bocc. Introd.* 58 [illegible] avete compiuto [illegible] di dire una sua novelletta, che il [illegible]

[T.] Compiere il sacrifizio

2 [illegible] *Nota strana costrutto.* *Vit. S. M. Mad.* 82 [illegible] E stando il centurione così ammirato, [illegible] *Bocc.* [illegible] E 13 [illegible] e [illegible] di [illegible] *Bocc. g.* 5. n. 3 (M.) Appena di nasconder compiuta s'era [illegible]

3 [illegible] *Venire a fine.* *Inf.* 21 (C) Mille dugento con sessantasei anni compiè (*compièrono*) che qui la via fu rotta

4 [M.] [Camp.] *Per Satisfare al proprio debito o a quello d'altri.* *Dant. Purg.* 6 Chè una [illegible] d'un [illegible] compia in un punto [illegible]

5 **Compiere un disegno, un desiderio, ecc.,** *vale Effettuare.* [illegible] *SS.* *Pad.* 1 28 [illegible] Per propria [illegible] compierebbe [illegible] *Ist. od.* [illegible] Tu ti [illegible] delle [illegible] e di compiere i desiderii della carne. [illegible] 2. 5 Se quel desio [illegible] compia, che ti tragga all'alta mente.

Segr. Fior. p 94 *edis. rom.* 1731 [illegible] secondo [illegible] la tua anima [illegible] salvare, compi [illegible]

6 [illegible] *Per Adempire.* *S. Greg. Dial.* 3 8 [illegible] si compie la profezia di [illegible] Si compie [illegible] *Cavalc.* [illegible] 2 Fratelli miei, bisogno è che si compia la scrittura, la quale predisse lo Spirito Santo.

Compiere voti *vale Adempirli.* *Valer. Mass.* C. [illegible] compiere [illegible]

F. de' Vid. Malesp. Dia. Comp. Ist. Fior. [illegible] I loro avversari pur pensavano di compiere le loro malizie

[T.] Doveri da compiere

7 **Compiere la regola,** *vale Osservarla.* *Vit. SS. Pad.* 1 124 (M.) [illegible] senza tristizia compiere la regola

8 **Compiere una dignità,** *Esercitarla.* *Omel. S. Greg.* [illegible] 1 f 23 [illegible] la [illegible] la quale egli compie [illegible] operazioni. *Il lat. ha* Expl[illegible]

9 † *Per Riempiere.* *Aureo lat.* (Tom.) *D.* 3 31 [illegible] che si [illegible] esser compiuto. *Cic. Somn. Scip.* [illegible] Il sole, duca e principe e moderatore di tutti [illegible] e temperamento del universo, con tanta grandezza ch'egli [illegible] e compie tutte le cose di sua luce

10 *Per Consumare, Impiegare.* *Coll. Ab. Isac prol.* 38 (M.) [illegible] all'orazione, e tutto 'l dì compiendo nell'orazione

11 † *Per Saziare.* *Lat.* Implere. *Bocc. Amet.* 172 (Gh.) Spesse fiate [illegible] compiere la sua rabbiosa fame. [Camp.] *Com. Boez.* [illegible] Essendo acquistata [illegible] cosa [illegible] altra resta sempre a desiderarsi, e così la insigenza non si può mai compiere.

12 E **compiere ecc.** [Camp.] *Per Compiere l'opera del suo* [illegible] *Somm.* 8 [illegible] dire: [illegible] serve e non compie, si perde suo merito.

13 [Camp.] *Per Supplire ad un bisogno.* *Bibb. S. Paul. Cor.* [illegible] 11 A niuno di voi feci gravezza del suo, che certo quello che mi [illegible] sì mi compierono li frati che vennero di Macedonia (*suppleverunt fratres*)

14 † *Coll'A.* *Fior. S. Franc.* *cap.* 5, *n.* 11 *alla*

fine ediz. fior. 1718 per Tartini e Franchi. (Gh.) [illegible] detto giudice [illegible] mena Frate Bernardo [illegible] a casa sua, e per gli dicce il luogo promesso e tu lo [illegible], e compietlo alle sue spese.

[T.] *La forma gramm.* [illegible] compio, compi, compie, [illegible] compiere, compiere. Compiuta [illegible] compiessi, compiè, compimento, compiesse, compieto [illegible] compietello, compieremo, Compierò: Compi [illegible], compio, compie, compiuto; *più com. e* [illegible] compire, [illegible] Compiesi *l'opera* [illegible] *di farla* [illegible] *col finirla bene* [illegible] *il senso di* [illegible] *aff. o* Perfetto, *ma meno di questo. I fatti compiuti non tutt'altro che cose compiute.*

COMPIETA. [T.] *S. f. L'ultima delle ore canoniche, le quai si recita dopo il vespro, quasi Prece o Giornata pregando compiuta.* O Officia completa. *Nel lat. eccles.* Completorium, *quasi Compimento delle altre preghiere. S. Bern. Med. Pas.* 51. (*Man.*) Compieta è detta perchè allora si compie il corso del die. [Camp.] *Fior. S. Franc.* 17. 79. La sera, detta la compieta, andò a dormire. — *Pass.* 203. (C) Alla prima ed alla compieta. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 30. [illegible] Non più [illegible] vespri e compiete. [Cors.] *Segr. Fior.* [illegible] *Pest.* [illegible], per uscire in fiola compieta de' frati. [T.] Recitare la compieta, Cantare compieta. [G. M.] Compieta solenne, Coll'organo, Alla monastica.

Buon. Fier. 3. 3. 12. (C) Campane innamorate Di sonar [illegible] pur vespro e compieta. [T.] [illegible] suona compieta, la compieta, a compieta.

Impers. [T.] Suona compieta [illegible] li sopresiano la suonano, suonano.

2. *Il tempo. Bocc. Nov.* 21. 9. (C) In sull'ora della compieta. *E* 10. In sul [illegible] [illegible] segno della compieta [illegible] *anche quando la dicono in altr'ora o non la dicono* [illegible].

[illegible] a compieta, [illegible] *Sempre.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 9. 11.

3. *Pro.* [illegible] *com.* Sonar compieta avanti nona, *Fare o Accadere alcuna cosa prima del tempo, o prima che un se l'aspetti. Lasc. Parent.* 2. 2. (C) *Non com.*

† Dir fino a compieta, *Dir fino alla fine.* [Tor.] *Capor. R. p.* 58.

Al [illegible] *fam. Non com. Cecch. Esalt. Cr.* 2. 2. (*Man.*) I gli ho cantato un vespro e una compieta, In mo' (*modo*) che e' doverrà avermi inteso.

† *Prov.* Distinguere compieta da nona, *come il* bianco dal nero, *Aver buono discernimento.* [Val.] *Lasc. Rim. pisc.* 3. 105.

[G. M.] Essere a compieta, *d'età, vale All'ultima vecchiezza. Giust. Parr.*

[G. M.] *In gen. A cose quasi finite.* Siete arrivato a compieta.

4. *Secondo l'orig. fam. di cel. Il Compimento, il Colmo.* [M. F.] *Fag. Rim.* 1. Oh questa qui sarebbe la compieta Di mie sventure.

† **COMPIETARE.** *V. a.* [Camp.] *Per Commiserare, Compiangere, da Pietà, in significanza di Compassione. G. Giud.* 1. 14. Incominciò a piangere fortemente, compietando la morte loro, e montando in grand'ira. *E Lib.* 27. E tanto la compietavano (*Elena afflitta*) con pura affezione, che quasi avevano [illegible] il dolore delli figliuoli.

† **COMPIGLIARE.** *V. a. Comprendere, Abbracciare, Stendere in alcun luogo. Franc. Sacch. Rim.* 37. (C) Onde, sognando di costei, gli apparve Ch'una vite nascea, e con tal nole, Che tal a Asia venia compigliando.

2. † *Per Compilare, Ordinare, Comporre.* (Fanf.) *Benn. Lo.* [illegible] *Raccol. Rim. ant. tos.* 1. 37. (Gh.) E una maraviglia Che [illegible] a un'ora compiglia E cielo e terra e mare, Compiendo suo affare.

3. [illegible] *pass. Unirsi insieme, Rappigliarsi. But.* (C) Si congelano insieme, e compigliansi, e fannosi neve.

† **COMPIGLIO.** *S. m. Cassetta di pecchie, Arnia.* [T.] [illegible] Compiglio, Cavagno. *lat.* Cavile *che dice delle api. Virg. da* Cubo. *Aggiuntovi la M. come* Conflare [illegible] — [illegible] *Quintil.* [illegible] loro orti s'aggiugnevano insieme, fuor che una siepe gli divideva. Aveva [illegible] poco nel suo [illegible] compigli di api. Non è stata i compigli delle mie api, domandarono altre selve. Tu di' che [illegible] dal [illegible] ovvero di pietre cavate, ne trovava, feci compigli e a casa portai. Sanza dubbio involare [illegible] compigli non sarebbe lecito.

† **COMPILAMENTO.** [T.] *S. m. Atto del compilare.* L'ha la Crusca *per dichiarare* Compilatura. *Non com.* [illegible] *ma potrebbe cadere per cel.* [illegible] *del lavoro di certi giornalisti e di certi eruditi, e anche di certi poeti.*

COMPILARE. [T.] *V. a. Mettere insieme materia di libro o di più brevi scritti, per quindi, della materia raccolta, Fare lo scritto. Il lat. aureo* Compilare *derivasi da'* pili; *onde valeva sovente Mettere insieme per trafugare; che corrisponde alle fig. di* Sacco, Saccheggiare, [illegible] *Onde* [illegible] *dice* Compilare scrinia, *Saccheggiare i cassetti* [illegible] *scrittore. Fedro Jovem. Spogliare il suo tempo* [illegible] *e di tali compilatori letterati, se n'è visto parecchi, e vedremo.*

[T.] *All'orig. s'attiene quel di D.* (1. 21.) *della* conocchia, *che la Parca a ciascun uomo impone e compila. Che il Buti spiega* insieme raccoglie. *E ai Lat.* Legere *valeva e Raccolta e Scelta e Furto sacrilego.*

2. *Il senso letter. della voce avrebbe dunque a essere non buono; ma l'uso l'ha imbuonito, o per la carità che hanno a se i letterati, o perchè il porre insieme ogni pelolino di verità, e coll'ordine e col l'intenzione nuova far propria l'altrui fatica, può essere* [illegible] *G. V.* 8. 36. 4. (C) Commise a compilar [illegible] libro a riverenza di Dio. *Red.* [illegible] *p.* 4. 11. (*Man.*) [illegible] la quale v'è stato impresso di compilare [illegible] *SS. Pad. Pref.* La terza parte [illegible] de' *SS. Padri* compilò Giovanni Monaco. *Ivi.* Molte altre istorie sieno in questo libro compilate da certi altri santi uomini. *Art. Vetr. Ner. Let. Ded.* Avendo sperimentato in essa (*arte vetraria*) molti effetti veri e maravigliosi, ho di essi compilato un trattato.

Dav. scism. 26. (*Man.*) Chi compilò i canoni.

Red. Lett. 1. 371. (C) Il Vocabolario, ch'io ho compilato, delle voci e dialetti aretini.

Della materia. Tac. Dav. Ann. 1. 1. (*Man.*) Le cose di Tiberio e di Gajo... furono compilate false, e, vivendo essi, per paura; e dipoi, per li freschi rancori. [Cont.] *Lana, Prodr.* [illegible] [illegible] contentano d'interpretare sottilmente gli altrui fatti, altri di compilarli e ridurli a metodo migliore.

[illegible] [Tor.] *Puic. Morg.* 15. 3. Farassi, [illegible] con [illegible] [illegible] l'autor nostro compila, [illegible] che [illegible] aveva di Spagna.

3. *In senso non buono,* [illegible] *la materia in presa altronde; ma nel senso del fr.* Rédiger (*che troppi It. mal usano*). *Perchè trattasi di mettere insieme i concetti e le espressioni che dicono segnatamente il volere di più pers. Car. Lett.* [illegible] 2. 40. (*Man.*) I Cardinali, il dì seguente, tornarono da N. Signore, e stettero fino a due ore di notte: penso, a compilar la risposta. *F. V.* 11. 67. (C) Mentrechè i patti si compilavano, la cattività di quelli dentro fu tanta, che si lasciarono tòrre la fortezza agli Inglesi.

Ass. Segn. Stor. 3. 74. (*Man.*) Essendo stato, in tale accordo, compilato particolarmente, che il Re non dovesse prestare alcun favore ai Fiorentini.

4. *In senso non buono, secondo l'orig., segnatam. quando s'usa assol.* [T.] Non sa altro che compilare. — Che fa egli? compone? — Compila.

† *Salvin. Lasc. Dial.* 30. (*Man.*) Invece di storia, a compilar poema, tutti si rivolgano gli scrittori.

4. *Peggio il seg.* [Val.] *Morg.* 22. 32. E tuttavia la mente ne compila (*de tradimenti*), Insin che sia formata la ballata.

5. † Compilare un elettuario (*la triaca*). [M. F.] *Bern. Rim.* 1. 4. *p.* 60. [illegible] *Per ces. forse dall'equivoco tra Compilare e Compiere.*

6. *In altro senso* [illegible] *V.* COMPILATO, § 2.

† **COMPILATAMENTE.** *Avv. Per modo di compilazione.* (*Fanf.*)

COMPILATO. [T.] *Part. pass. di* COMPILARE. [Cont.] *Doc. Arte Sen. M.* II. 267. Uno libro chiamato Commentario sopra la Bibbia, composto e compilato da maestro Piero de' Rossi. — *Red. Esp. nat.* 26. (*Man.*) Ne' Saggi di naturali esperienze compilati nell'Accademia del Cimento. *F. Lett.* 1. 372. (C) Questa mia baja compilata per ischerzo.

2. *E perchè nel compilare si vogliono raccogliere molte cose, come nel compendio il molto raccogliesi in poco, però nel seg. ha senso aff. a* Compendiato. [Val.] † *Segner. Incred.* 2. 9. 3. Quasi che nell'arte di lui riconoscesse quel principe compita una piccola onnipotenza.

COMPILATORE. [T.] *S. m. Chi raccoglie notizie in uno scritto da più scritti, o più scritti in un volume. In altro senso ha* Compilator *Carol. E' anco nel senso letter.* Compilatore *non è compositore nè autore vero, se non quando la sapienza dell'ordine lo renda tale e l'autorità de' giudizi e* [illegible] *alle altrui parole.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 70. 84. E [illegible] Villani [illegible], compilatore fu diritto e leale. *Red. Ins.* 45. (C) Il terzo compilatore de' precetti dell'agricoltura. *Ott. Com. Par.* 6. 119. Giustiniano fu correttore, ovvero compilatore delle leggi civili. Di quelle e de' compilatori di esse [illegible] lettere.

[illegible] *com.* [illegible] *di giornale o di raccolta* (*fr.* Redacteur). *Chi mette insieme i lavori, aggiungendovi del suo più o meno. Ma nell'ordine e nella scelta può essere dottrina e sapienza.*

2. *Quando s'usa assol., non ha senso di lode.* [T.] [illegible] storico o non è storico, [illegible]

COMPILATRICE. [T.] *Femm. di* COMPILATORE. *E come Agg.* [T.] Giunta compilatrice del disegno di legge.

COMPILATURA. [T.] *S. f. Lavoro del compilare. Zibald. Andr.* (C) Sospirano di giugnere alla [illegible] compilatura dell'opera. — *Qui cadeva meglio* Compilazione. *Quest'altra non sarebbe oggidì che di cel.* [T.] Pagato tanto per la compilatura di quello zibaldone.

COMPILAZIONCELLA. [T.] *Dim. di* COMPILAZIONE, *nel signif. dello stesso lavoro. V.* COMPILAZIONE, § 2.

COMPILAZIONE. [T.] *S. f. Azione del compilare, e Lavoro compilato. Aureo lat.*

Dell'azione. Ott. Com. Par. 6. 119. (C) Piacque a Dio d'inanimarlo (*Giustiniano*) alla correzione e compilazion delle leggi. *E appresso.* [Tor.] *Dat. Let. p.* 39. Per la compilazione del nostro Etimologico, sono da avvertire molte cose, le quali doveranno tutte raccogliersi nella prefazione. — *Bocc. Vit. Dant.* 254. (C)

2. *Del lavoro. M. V.* 6. 47. (C) Undecimo libro della [illegible] compilazione. [T.] *Dat. Let.* 47. Di tutte le [illegible] si farà poi una sola compilazione, distinguendo e dando il suo a ciascuno puntualmente. — *Maestruzz.* 2. 25. (C) La quale Decretale non è nella moderna compilazione.

[T.] Cicerone rammenta le compilazioni d'un liberto suo, quasi un giornale de' fatti urbani e importanti e dappoco.

[Cont.] *Off. fiumi, strade, Pist. Pr.* Redussero i capitoli di fiumi e strade nella forma e compilazione che segue.

COMPILAZIONÉCCIA. [G. M.] *S. f. Dim. dispr. di* COMPILAZIONE, *in quanto è il lavoro.* Una compilazionuccia disordinata e sconnessa.

COMPIMENTO. *S. m. Da* COMPIRE. *Conducimento a fine, Perfezione. G. V.* 11. 49. 2. (C) Mandati a Vinegia savii e discreti ambasciadori per lo Comune di Firenze, vi si diede compimento in Vinegia. *Bocc. Nov.* 23. 20. Per dare all'opera compimento. *E nov.* 25. 13. *E nov.* 66. 3. [Giust.] *Serd.* 10. 94. [T.] *Urbicciani. Buonag. Rim.* 1. 472. Che chi incomincia mezzo ha compimento, Se sa perseverar. *Cresc. Agric. volg.* 554. Dalla adolescenzia delle piante infino a debito compimento, sollecitamente si dee curare che 'l tronco in rami, i rami in verghe.. si dividano.

2. *Detto del tempo.* [T.] *Volg. Pist. Vang.* 9. V. Poichè venne il compimento del tempo, Iddio mandò il suo Figliuolo.

3. *E fig.* [T.] *Guinizz. Canz. Rim.* 1. 106. Di tutto compimento sete ornata,... e di tutto bellore. *Non com.*

[T.] Condurre a compimento azione o lavoro.

Men com. Menare. *Dicer. Div.* (C) Pensando così scellerata cosa, non che menandola a compimento. *Amet.* 41. Ma le [illegible] [illegible] di nuovo tirarono a compimento uno de' pensati modi del giovane. [T.] Tirare *dice più stento,* Trarre, *un po' meno.*

[Val.] **Mettere a compimento.** *Compiere. Non com. Att. Autent. Etrur.* 2. 94. Anco avèno ubidire tutte le lettere, [illegible] a loro mani perverranno, et quelle mettrano a compimento.

4. [Val.] **Venire a compimento.** *Venire a conclusione, a fine. Leggend. Tobia.* 24. E così venne a compimento questo matrimonio.

5. [Cors.] *Per la cosa che empie. Ubbi. Pienitudo. Non com. S. Ag. C. D.* 10. 5. S'io avrò fame nol dirò a te, però che mio è tutto il cerchio della terra e tutto il suo compimento.

6. *Il supplire al difetto di checchessia. Fr. Giord. Lett.* 35. *p.* 81. (Gh.) Per compimento volontà prendete

7. † Per Mandato, Commissione, Autorità, Plenipotenza. Car. Apol. 39. (M.) E 200. Vi darò tutto il compimento che vorrete per far lor ben di voi, e mal d'altri, secondo i vostri capricci.

8. [Cors.] Per Adempimento, Appagamento. Car. Rett. Arist. 2. 3. Si rivolgono ne' successi prosperi, ne' compimenti de' lor desiderii.

9. Rett. † Figura rettorica. Guidott. Rett. 65. (M.) Ed è un altro ornamento che si appella compimento, il quale ha luogo quando noi addomandiamo noi medesimi al avversario nostro, che cose per lui o che contra noi si possono dire, e poscia noi medesimi diciamo quelle che non possiamo dire, o che l'altra parte [illegible]

10. A compimento, in modo ellitt. [T.] Giorn. Arch. St. 51. [illegible] A Michele [illegible] teghiaio per rena a compimento di moggia 297 di calcina.

11. A compimento. Posto avverb. vale Compiutamente, Interamente. Non com. Dittam. 3. 4. (C.) Poi, per veder Italia a compimento, Volgemmo inver la Marca Trivigiana. [Cors.] Car. Rett. Arist. 1. 5. Così ciascuno avrà per se stesso ogni cosa a compimento, possedendo i beni che sono in essi, e fuor d'essi. E 11. (M.) Fa che si sia bene e che s'abbia ogni cosa a compimento. Ott. Comm. Dant. 1. 20. (Gh.) L'eternità [illegible] rodendo e tormentando li peccatori, mai non li consuma a compimento.

[Va.] Morg. 15. 71. La lettera ubbidiva a compimento.

E coll' Agg. [Val.] Morg. 11. 121. Orlando, ch'era savio a compimento, Lasciava pur raffreddarlo nel core.

12. Geom. [Gen.] Compimento a due retti, ciò che manca ad un angolo per fare due angoli retti, e che con più propr. si chiama Supplemento. [illegible] Prop. 245. Il compimento del quale a due retti sia eguale all'altro.

† COMPINTO. Agg. [Camp.] In significanza di Incitato, Spinto, Sospinto. [illegible] Gu. d' G. xii. 2. Ed ella risposo [illegible] nelle agrime sendo compinta di tanta stima dolorosa [illegible]

COMPIRE. V. a. Più com. che Compiere. V. — Fior. S. Franc. 128. (M.) Compiva la chiesa. Pecor. g. 11. n. 1. Questi signori compivano [illegible] l'edificio loro. E g. 17. n. 2. Per le comune di Firenze si compia la detta chiesa. [T.] Virg. Georg. 201. [illegible] Explebo numerum. Fir. Trin. Prol. [illegible] Maggio, e bisogno [illegible] [Cont.] Lana. Prodr. [illegible] 73. La nostra [illegible] sarà connessa al asse della girella K1 [illegible] come si è detto compisce il giro in 24 ore. E. 87. Quanto è più breve il pendolo tanto più presto compisce un' oscillazione.

Tom. Compire gli studj. Compire un'impresa, un corso, un viaggio; non si direbbe propriamente quando l'impresa [illegible] non riesci.

2. [T.] Col Di e l'Inf. Compite di fare, di scrivere. — Avrei compito di bere [illegible]

[illegible] SS. Pad. 3. 64. [illegible] innanzi alle [illegible] compì di mangiare. Pecor. g. 25. n. 2. E fece compir d'armar quelle galee.

3. [T.] Non si dice l'opera, ma il discorso. Vang. Avendo [illegible] questi discorsi.

4. Per Fornire di ogni cosa necessaria. Fr. Giord. 452. (M.) Or va [illegible], se ti vuoi [illegible] compire [illegible] capace [illegible] [T.] Non com. in questo modo, ma può [illegible] segnatam. iron.

5. Per Mettere in esecuzione. Segner. Crist. Instr. 3. 4. 7. (M.) Ma mirate un poco quanto siano lontano dal compire si giusti disegni [illegible] [Va.] S. Franc. Lett. 2. 27. 140. [illegible] Per compir tal mercato di lucro e del danaro.

6. [T.] Mettere insieme una somma od un uso. Compire cento lire.

7. † Compire a, Soddisfare a. Car. Commen. 105. (Gh.) Dice il poeta che, non volendosi più rammentare, per aver già per due volte compito all'amor suo [illegible] E 133. Pare ancora a lui, al poeta, di aver compito per ora al suo desiderio.

8. [Cors.] Compirsi, per Avverarsi, Adempirsi. Dial. S. Greg. 3. 8. Così si compiè la profezia di Costanzo.

9. [T.] Far la cosa compiuta, perfetta. Quel de' Salmi può rendersi: Di bocca degl'infanti ha compita la lode (tua) perfecisti.

[T.] In senso sim. può dirsi che un'opera compisce l'altra, un uomo l'altro, una l'altra generazione, quando ci aggiunge perfezionando.

[T.] Compir l'opera, e sul serio e con iron. Per compir l'opera, anco gli [illegible] capitano.

† COMPITA. S. f. Compimento. Parnas. It. t. 2. 110. (M.) Che è poco vasta esta fallace vita, Che aspettan la [illegible] compita.

COMPITALE. [T.] Agg. Da Compitum, Crocicchio di vie. Così det. a Rom. e forse in Etruria, e le in custodia delle vie, cioè della città insieme e della famiglia. Del Ross. Setton. 84. (Man.) Ordinò [illegible] Lari compitali, cioè gli Dei de' trebbi, crocicchi e regioni, fussero ogni anno adorni di fiori novelli.

2. Feste che i Rom. celebravano a onore de' que' Lari Compitali, in Varr. — Salvin. Pros. sat. 4. p. 55. (Gh.) In compitali feste. [T.] I giuochi compitali celebravansi poco dopo le feste saturnali, e la servitù [illegible] confuso [illegible] dell'uguaglianza che la religione romana [illegible]

[T.] Sost. I compitali, cioè le feste e i giuochi.

COMPITALIZIO. [T.] Agg. Che appartiene agli Dei e alle feste compitali. [T.] Feste compitalizie. [illegible]

COMPITAMENTE. Avv. Da COMPITO. [T.] S. Cat. Lett. [illegible] 2. 8. 7. [illegible] Non obbedisce alla digestione compitamente, siccome fa [illegible] della digestione. Petr. cons. 29. 3. [illegible] compitamente ogni [illegible] Casigl. Cortig. lib. 4. M. [illegible] grazia sua [illegible] che vi sia lecito dargli liberamente ciò.

2. Cortesemente, Con cortesia. (Fanf.)

3. Fino in fondo, Fino all'ultimo. [M. F.] Segner. Edip. [illegible] 64. [illegible]

COMPITARE. [T.] V. a. [illegible] ma per ell. [illegible] Fiam. [illegible] 140. (Man.) [illegible] compitare [illegible] onde Contare. Cad. SS. Pad. 6. 11. 8. (C.) Or come potrebbe [illegible] compitar bene le sillabe, se egli non conoscesse le lettere? — Sillabare riguarda più propr. il distinguere [illegible] delle sillabe. Compitare, più il distinguerle che il pronunziarle, e comprende anco il primo rilevar delle lettere l'una verso dell'altra. [T.] [illegible] sillabare [illegible] compit., per ben leggere e scrivere.

Sav. Galat. 63. (C.) A guisa di maestro che insegni leggere e compitare a fanciulli. [T.] [illegible] leggendo, pare che compiti.

2. Per estens. e spreg. Franc. Sacch. Rim. C. Tal compitar non sa [illegible] in un'arte bella [illegible] a compitare.

3. † Nel com. senso di Computare, giacchè e nel l'uno e nell'altro [illegible] lagrime. Sen. Pist. [illegible] compitata tra giovani. E appresso. Fr. Giord. Pred. S. [illegible] Bart. 5. E 32. Due volte. Lasir. Canc. 61. Man.

COMPITATO. [T.] Part. pass. di COMPITARE. [T.] Dalle sillabe come vanno compitate, non da [illegible] segni [illegible] anche la parola passando nello scritto dall'un verso all'altro.

2. [Cont.] Scritta con tutte le lettere, non abbreviate. Bandi Fior. XXVIII. 68. Devino detti tratti [illegible] descrivere [illegible] quaderni [illegible] cominceranno la tratta, ed il giorno nel quale [illegible] la medesima [illegible] tal giorno, essere scritti compitati e non altrimenti. Sod. Mer. Sonet. 1. 32. I giorni [illegible] si scrivono così da notaro come da [illegible] distesi e compitati.

3. † Per Computato. [illegible] Cap. 38. Man. [Val.] Ordinam. [illegible] 1. 377.

COMPITAZIONE. [T.] S. f. Atto e esercizio del compitare.

Ne seg. ha uso vario men com. Salvin. Fiere. 3. 100. (C.) [illegible] la voce [illegible] quattro [illegible] sillabe ovvero compitazioni di lettere, nel seguente modo.

† COMPITENTE. Agg. com. Competente. [Va.] Ant. Pucc. Centil. 51. 100. [illegible] Cron. Morell. 331. C.

2. [Camp.] In forza di Sost. ed in significanza di Quanto basta, e com. Bin. Bon. XII. 1.

COMPITEZZA. S. f. Da COMPITO. Compimento, Finimento. Non com. in questo senso. Cav. Sagg. pag. 8. (M.) [illegible] proemio sarà però da noi qui registrato intero, per la total compitezza del testo [illegible]

2. Fig. Cortesia, Creanza. Salvin. Pros. Tosc. 1. 35. (M.) [illegible] le finezze e le dolcezze, e compitezze. [Val.] Fag. Rim. 3. 222. Tutto compitezza ed [illegible]

COMPITISSIMAMENTE. Avv. Superl. di COMPITAMENTE. Segner. Mann. Ag. 3. 2. (C.) Mostrerà pur troppo a suo tempo compitissimamente quel mal [illegible]

COMPITISSIMO. Agg. Superl. di COMPITO nel signif. del § 2 di Compitezza. [T.] Salvin. Lett. Compitissima lettera. E Pros. Tosc. 1. 19. (M.) Non potè scorgere [illegible] principessa, qual ella fu, per ogni parte compitissima.

COMPITO. Part. pass. e Agg. Da COMPIRE. Fr. Jac. T. 5. 25. 9. (C.) L'un senza altro è diminuito, e non viene a compita veritate. Rim. ant. Dant. da Majan. 81. [illegible] compita [illegible] vostra [illegible] Petr. son. 246. La mia favola breve È già compita. E 221. E se mia vegghia [illegible] fosse compita. [illegible] Sen. Ben. Varch. 2. 28. Nessun benefizio è tanto compiuto, che i maligni non truovino da biasimarlo.

[Cont.] Tart. Ques. Inv. ix. 4. La maggior parte [illegible] la cosa vi restava una tela non compita, cioè imperfetta.

2. [Cors.] Per Adeguato. Dant. Inf. 14. Nullo martirio, fuor che la tua rabbia, Sarebbe al tuo furor dolor compito.

3. [Va.] Fatto Intero. T. Liv. Dec. 6. 1. 80. Non sofferse ch'egli lasciasse la dittatura infino ad un anno compiuto.

[Camp.] Bin. Bon. xv. 1. Chè a qual io ben volesse [illegible] credo ch'io desse, S'io avessi di tesor [illegible] compita.

4. [G. M.] Dell'età. Ha vent'anni compiti.

5. Tom. Dal senso [illegible] che qualunque cosa nel suo genere [illegible] pieno suo bene. Compito si chiama Compita gioja, [illegible] benefizio.

6. Che ha qualità che si richieggono in persona costumata e civile. Fiam. [illegible] 372. 17. (C.) [illegible] [Camp.] Bin. Bon. XVIII. 5. [illegible] Ma in quel [illegible] per compiti [illegible] Bern. Orl. 1. 12. 39. (C.) [illegible] una sorella. [illegible] compita [illegible] [Cors.] [illegible] Ma non [illegible] compito [illegible] valorosa [illegible]

Tom. Compito ha sempre buon senso [illegible] direbbe Compito [illegible] se non per ironia [illegible]

7. Mat. [Gen.] Equazione compita si dice quella che ha tutti i termini [illegible] al suo grado. Agnesi, Inst. anal. 251. [illegible] nell'equazione [illegible] uno [illegible] si potrà sempre renderla compita.

[Gen.] E in altro senso rispetto alle equazioni differenziali. Agnesi, Inst. anal. 977. [illegible] compite le equazioni, cioè tali che non [illegible] costante.

8. Mat. [Gen.] Integrali compiti o Sommatorie compite. Agnesi, Inst. anal. 615. [illegible] compiti [illegible] sempre aggiungere [illegible] una quantità costante a piacere. E 659. [illegible] integrali o sommatorie [illegible] aggiungere sempre la costante, [illegible] per avere le sommatorie compite [illegible] costante.

COMPITO. S. m. [T.] Quel che assegnasi di lavoro o di fare, o l'uomo assegna a se stesso. [illegible] nella quantità. [illegible] — [illegible] Pataff. 4. (C.) [illegible] (M.) [illegible] le ragazze che al [illegible]

Onde si dice Dare il compito, Avere il compito, Fare il compito, Rendere il compito, e sim., per Assegnare, Fare, ecc. alcun lavoro, o opera di determinata quantità. [illegible] Pist. (C.) [illegible] render il filato per compito. [Va.] Ver. Summo. 9. 12. A ciascuna il suo compito commise, Il [illegible] mastro con parlar confuso.

9. Non uscir del compito, fig. vale Fare o Dire quel che altri ha ordinato. Salv. Granch. 5. 3. (C.) [illegible] tu non esca Del compito che io ti dico, Non ci sarà uno scrupolo al mondo.

3. [T.] *Anco del lavoro della scuola da fare a casa.* Dare per compito, Finire il compito. = *Salvin. Pros. tos.* 1. 380. (Gh.) Tosto alle prime scuole passò mostrando una finezza di giudizio sua propria e singolare, non se ne stando al comune se [illegible] compito, nè deferendo a i maestri.

[T.] *Spesso* [illegible] *in senso d'Uf* [illegible] *di Ministero* [illegible]

4. *E fig.* **Avere il compito** [illegible] *Chi vive sommamente soggetto a* [illegible] *Non com.* *Tac. Dav. Ann.* 14. 182. (*C*) A ogni [illegible] e motteggiava, che egli era ne' popoli, aveva il compito non che imperio, non libertà.

5. *E pure fig.* **Dare il compito ad alcuno** *vale Comandargli per minuto. Tac. Stor.* 4. 332. (*M.*) Gli darebbe bene un buon consiglio di non fare il satrapo co' principi: non dare il compito a Vespasiano vecchio, trionfatore....

6. *Computo, Conto, Calcolo. Gio. Vill.* 11. 20. 1. (*M.*) Il valore e compito di diciotto milioni di fiorini d'oro.

7. **A compito,** *per Ridotto, o sim., a esattezza di computo. Allegr.* 96. *ediz. Crus.* (Gh.) N[illegible] como s'usa alla taverna, Il pan a conto, e [illegible] la misura, Ed a compito aver fin la lucerna. [illegible] *Fag. Rim.* 6. 79. Io non sono in istato D'aver versi nemmen da gettar via, Perchè a compito ebb'io la poesia.

8. **A compito.** *Post. avverb. Misuratamente* (*Mt.*) [T.] Dar da mangiare a compito, *più che* Tenere a stecchetto.

9. **Adoperare,** *e sim.,* **a compito una cosa,** *per Computare o Calcolare il quanto e il come si debbe adoperarla. Fag. Comed.* 5. 333. (Gh.) Io l'ho sempre adoperate (*queste cose, cioè li occhi, le orecchie e la lingua*) senza suggezione, quando m'è venuto fatto: ora questo avere a badare a adoperarle a compito, quando sì e quando no, mi suol render difficile.

10. **A compito** *vale anche Compitando. Ar. Supp.* 1. 1. (*M.*) Io ti domando che m'insegni, Erostrato [illegible] a compito o a distesa? — Leggere a compito, *Compitare.* (*Fanf.*)

COMPITORE. *Verb. m. di* COMPIRE. *Chi o Che compie o dà compimento, Finitore. Non com.* Completor, *in Juvenc.* — *Petr. Uom. ill.* (*C*) Voglio quello essere compitore di questa grandissima e ottima opera.

COMPIUTAMENTE. *Avv. Da* COMPIUTO. *Compiutamente, Interamente, Perfettamente.* [T.] *D. Conv.* — *Salus penit. trad. del* 300. — *Bocc. Nov.* 2. 13. (*C*) Appresso a gran valent'uomini le fece compiutamente ammaestrare nella nostra fede. *E nov.* 13. 20. Il che acciocchè io, che onestamente viver disidero, potessi compiutamente fare.. *E g.* 6. *f.* 2. Io vi farei goder di quello, senza il che per certo niuna festa compiutamente è lieta. [T.] *Domin. Gov. fam.* 185. *Adim. L. Pros. sacr.* 192. Benchè io.. disperi di poterne abbozzar taluna (*delle virtù*), non che tutte ritrarle compiutamente coll'inegual pennello di una rozza eloquenza. *Galil. Sist.* 110. Il solo movimento da occidente in oriente si accomoda a tutte le apparenze, e soddisfa a tutte compiutamente.

COMPIUTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* COMPIUTAMENTE. [Val.] *Varch. Stor.* 3. 218. Le quali premesse osservò poi il duca Cosimo .. compiutissimamente tutte.

COMPIUTO. *Part. pass. e Agg. Da* COMPIERE. *Condotto a fine, Perfetto. Din. Comp.* 2. 30. (*C*) I signori furono questi, che entrarono a' dì 15 ottobre [illegible] i quali come furono tratti n'andarono a S. Croce, perocchè l'uficio degli altri non era compiuto. *Bocc. Nov.* 31. 27. Niuna cosa ti mancava ad aver compiute esequie. *E nov.* 69. 5. Per avergli così compiuti (*i diletti*) in questo, come nell'altre cose, ho per partito preso di volere... *Cron. Morell.* [illegible] della sua procura [illegible] compiuta per mano di [illegible] notajo. [Cors.] *Dant. Par.* 12. Poichè le sponsalizie fur compiute Al sacro fonte intra lui e la Fede.

(Tom.) [illegible] *aver compiuta una cosa senza che* [illegible] *compiuta. In questo senso* Compiuto *è Part.,* e Compito *Agg.*

[T.] *Prov. Tosc.* 188. Delle Cere (2 *febbrajo*) la giornata, Ti dimostra la vernata: Se vedrai pioggia minuta, La vernata fia compiuta.

2. [Cors.] *Per Perfetto. Dant. Par.* 28. Maggior salute maggior corpo cape, S'egli ha le parti ugualmente compiute.

3. *Aggiunto a* Luna, *vale Piena. Ovid. Simint.* 2. 7. (*Man.*) Tre notti mancano alla luna a esser compiuta.

3. *Aggiunto ad* Uomo, *o sim., vale Fatto adulto, Cresciuto. Sen. Pist.* (*C*) All'uomo compiuto è vergogna andar cogliendo i fiorellini. *Cr.* 9. 71. 1. (Quando sono [illegible] *denti*), sono compiute e fatte [illegible]. *Bocc. Nov.* 84. 2. Erano, non sono molti anni passati, in Siena due già per età compiuti uomini. *Filoc.* 5. 226. Un giorno dimorava con un mio fratello, bellissimo giovane, e di compiuta età. [Camp.] *Fr. Giord.* [illegible] non può ingenerare per difetto di virtù perocchè non è ancora compiuto.

[T.] *Ar. Fur.* 26. 43. (*La*) virtù farà molti parer monchi Che già parver compiuti.

Detto di Feto, vale Maturo. Che ha il tempo per nascere. Ovid. Simint. 1. 122. (*Man.*) Lo fanciullo, non compiuto, fue levato dal ventre della madre.

4. [T.] *Senso intell.* Idea compiuta.

5. *Per Dotato di compitezza, e d'ogni eccellenza di costume, e di virtù.* [T.] [illegible] D'ogni piacer compiuta (*In senso non* [illegible]) — *Bocc. Nov.* 19. [illegible] da Dio avere una donna per moglie, la più compiuta di tutte le quelle virtù che donna [illegible] ancora [illegible] in gran parte, o donzello [illegible] *E nov.* 99. 18. [illegible] che più compiuto uomo nè più cortese nè più avveduto di costui non fu mai.

6. *Iron. Fir. Trin.* 1. 1. (*M.*) Voi non la conoscete, e vi so dire che per una compiuta femmina l'è dessa.

7. † *Per Empiuto.* [Val.] *Salvin. Convit. Platon.* 213. Dammi quel ciotolone, che tien per dieci bicchieri, e, compiutolo, fu il primo a berlo.

† **COMPIUTO.** *S. m. Compimento. Guitt. Lett.* 37. 85. (*M.*) In amor volontade buona in loco di compiuto locar si dee (*cioè, la buona volontà equivale all'effetto e compimento dell'opera*).

† **COMPLACENZA** *e* † **COMPLACENZIA.** *S. f. Compiacenza, Compiacere, aureo lat.* [Val.] *Sacchett. Nov.* 1[illegible] si davano per rimunerare la virtù (*le ricompense*), oggi per complacenza o per amistà. *Pist. S. Gir.* 61. Le quali, per tua adulazione e complacenza, dinanzi a te lo chiamano santo. [illegible] 1. [illegible] La complacenza delle nozze. *But. Inf.* 3. La complacenza delle cose mondane.

† **COMPLACÈVOLE.** *Agg. com. Compiacevole. Fr. Giord.* 255. (*M.*) Iddio fue figliuolo perfetto, compiuto, e che tutto complacevole a lui, e in lui ha ciocchè egli vuole.

† **COMPLACIBILITÀ,** † **COMPLACIBILITADE** *e* † **COMPLACIBILITATE.** *S. f. Compiacimento. Ott. Com. Purg.* 18. 313. (*M.*) E se fa è appellato amore, cioè complacibilitade.

† **COMPLACIMENTO.** *S. m.* [Camp.] *Per Compiacimento. Marc. Vit. S. Cat.* 1. 10. La virtù pare che proceda dallo peccato, dalla infermità la fortezza, dall'offesa la pacifica placazione, dal dispiacimento lo dilettevole complacimento.

† **COMPLANTATO.** *Agg. Naturale, Connaturale. È nella Volg.* — *Varch. Lez.* 43. (*Man.*) E degli spiriti chiamati da medici complantati. *E* 239. Il calore nato e complantato. . *E* 254. Chiamasi ancora per la medesima ragione complantato, quasi che si pianti, e nasca insieme coll'uomo.

† **COMPLATÒNICO.** [T.] *Agg. e S. m. Compagno d'uno o di più nel seguire le dottrine platoniche. È in Sidon.* — *Varch. Vit. Cattan.* (*Mt.*)

COMPLEANNO. [T.] *S. m. Il dì nel quale uno è nato e però compie via via ciascun anno della sua vita.* [T.] Festeggiare il suo compleanno. — Auguri [illegible] — *Il dì natalizio è de' personaggi grossi. Alle private famiglie e agli amici è assai il compleanno.*

† **COMPLEMENTARE.** [T.] *Agg. V.* COMPLETIVO.

COMPLEMENTARIO. *V.* COMPLETORIO.

2. (Fis.) **Colori complementarii.** *V.* COLORE, § 4.

COMPLEMENTO. *S. m. Si dice in generale di una Parte che, aggiunta ad un'altra, forma un tutto o naturale od artificiale.* Complementum, *aureo lat. Car. Lett. ined.* 1. 2. 180. (*Mt.*) Perchè (*Pietro Strozzi*) avendo complemento di far da vero (*cioè, se avesse aggiunte di soldati per far da vero*), credo che vedrebbe un bel giuoco, dove che se va tentennando, molti non si arrischieranno di scoprirsi.

(Tom.) Un buon indice è complemento d'un'opera.

2. (Mus.) [Ross.] **Complemento d'un intervallo.** *È la quantità che gli manca per giungere all'ottava: così la seconda e la settima, la terza e la sesta, la quarta e la quinta sono complementi l'una dell'altra* [illegible] *quanto alla specie,* [illegible] *complemento del minore, questo* [illegible] *l'eccedente del diminuito* [illegible] *Sacch. Nom.* 90. 74. La quarta è il complemento dalla quinta all'ottava.

3. Mat. [illegible] *Chiamasi Complemento d'un angolo ciò che gli manca per fare* 90 *gradi.* [illegible] Come il seno totale al seno di complemento dell'angolo. *Annot. Inst. Anal.* 478. Il seno del complemento sarà [illegible]

[illegible] *Il Complemento aritmetico di un logaritmo è quello che manca ad un logaritmo volgare per essere uguale a* 10.

† **COMPLESSIONALE.** *Agg. com. Da* COMPLESSIONE. *Della complessione. Di complessione. Che viene o deriva dalla complessione. Cr.* 2. 9. 5. [illegible] quando si [illegible] da fuoc[illegible] si digeriscono meglio da [illegible] complessionale. [Camp.] *Com. Boez.* [illegible] questo cose [illegible] cioè le qualitadi complessionali.

COMPLESSIONARE. *V. a. Da* COMPLESSIONE. *Formare. Disporre la complessione.* [illegible] *Bart. Simb.* [illegible] dee essere quel [illegible] a complessionare i corpi. — *Belcar. Pros. Sacr.* (*M.*)

COMPLESSIONATO. *Part. pass. Da* COMPLESSIONARE. *Tes. Br.* 2. 31. (*C.*) È stabilita per le quattro complessioni, cioè caldo, freddo, secco e umido, onde tutte [illegible] male. [illegible] L'anno [illegible] in quattro tempi che sono [illegible] complessionati.

2. *Agg. Del corpo vivente. Declam. Quintil. P.* (*C*) Io ebbi figliuol di [illegible] e di corpo complessionato. *Sal. Inf. Sec.* [illegible] *Mon.*) Il vocabolo è [illegible]; e con esso v'è anche [illegible], che misuratamente complessionato, si potrebbe dirittamente volgarizzare in quel luogo.

3. *Congiunto con* Bene *avv. vale Robusto. Pass.* 210. (*C*) Ben costumato, facondo, bel parlatore, avvenente, ben complessionato. *Segn. Nov.* [illegible] (*M.*) Erano in sul fiore dell'età, belli d'aspetto, ben complessionati, accorti, ed atti d'ingegno.

4. *Congiunto con* Male *avv. vale Debole, Cagionevole. Cr.* 2. 2. 5. (*C*) Il seme del mal complessionato animale si muta, e diventa migliore. *Vas. Op.* 4. 55. (*M.*) Ma vedutolo in pochi mesi malo atto a cotale esercizio, ed anzi sparutello, magro, e male complessionato [illegible] [T.] *Salvin. Annot. Fier.* [illegible] dicesi malsano, dichiamo volgarmente malescio, cioè mal complessionato. [Val.] *Varch. Stor.* 3. 297. Il Vescovo ira per la forza, che egli riceveva nel corpo male (come ho detto) complessionato..., fra lo spazio di quaranta giorni [illegible]

5. [illegible] † *Per Naturalmente disposto a.* [illegible] *Cicil.* [illegible] Sua madre di gran coraggio, forse più [illegible] ma a costuma che in virtù complessionale...

COMPLESSIONE. *S. f. Disposizione, Stato del corpo risultante dalla relazione delle parti tra loro e col tutto. È in Firmic. Aureo in altri sensi. G. V.* 8. 40. 3. (*C*) Conosceano la complessione e morbidezza de' loro giovani. *Bocc. Vit. Dant.* 226. Quale ora questa si fusse, niuno il sa; ma o conformità di complessione, o di costumi.... *Cron. Morell.* 251. Costui fu comunale di grandezza e di complessione, fu di bel pelo, e un poco colorito in viso; non fu di forte natura; di piccolo pasto, e di gentile sanguinità. [T.] *Fr. Giord. Pred. R.* Hanno avuto dalla natura un temperamento di loro complessione adustissimo. *Viv. Vit. Galil.* 84. Fu il signor Galileo.. di complessione per natura sanguigna [illegible] assai forte, ma per le fatiche e [illegible] corpo, accidentalmente debilitata. *Pap. Tratt. Var.* 182. La cui complessione mi viene descritta per molto delicata e gentile, ed il cui abito di corpo vien supposto alquanto gracile. = *Red. Lett.* 1. 355. (*C*) Io [illegible] servito con brevità e con felicità in tutte le stagioni, in tutte le complessioni, ed in tutte le età indifferentemente. *E nel Diz. di A. Pasta.* (*M.*) [illegible] al presente abbia il corpo [illegible] ma [illegible] vede [illegible] che ha complessione [illegible] e robusta.

Fig. [F. T-s.] *Magal. Pros.* Barche assai deboli di complessione, non avendo chiodi nè altri ferramenta che le [illegible]

2. *Per Qualità de' corpi in gen. Cr.* 6. 68. 1. (*C*) Il lente [illegible] e secca complessione. *Dant. Par.* 7. L'anima d'ogni bruto e delle piante Di complession potenziata tira Lo raggio e 'l moto delle

luci sante *Bocc Lett M Pin* 271 Nel è a cuna parte, ove il fuoco sia freddo e l'acqua d[illegible] secca complessione *Ces Br* 2 30 È stabilita per e quattro complessioni cioè caldo freddo, secco e umido

5 (Rett) *Sorta di figura rettorica la quale si fa quando diverse membri di frase incominciano e finiscono con la stessa parola* [illegible] *Lat la chiamano* Complexio *Ha più sensi rett in Cic e Quintil Speron Dial [illegible] Mt*

COMPLESSIONUCCIA [G M] *S f Dim di* COMPLESSIONE *nel signif del § 1* Ha una complessionuccia, che non si può strapazzare

COMPLESSITÀ [T] *S f Astr di* COMPLESSO *Agg T opportuno al ling scientif* [illegible] complessità è una delle cause [illegible] oscurità [illegible] de' giudizii [T] Complessità d'una proposizione, d'un'operazione (Altro da Complicatezza

COMPLESSIVAMENTE [T] *Avv Da* COMPLESSIVO, *usato da certuni anche troppo ma non del pop conforme all'anal della lingua ma non da abusarne* Complexim *nel pr* [illegible] *dubbio di Pl* Complexim *in Cassiod*

COMPLESSIVO *Agg Term dell'uso, più scientif che com L'ha Gellio in senso gramm*

[T] Rendiconto complessivo Che abbraccia le *parti principali della materia nel suo [illegible] senza di scendere ai particolari* — Concetto complessivo Esame complessivo

[T] Il giudizio complessivo *può e deve risultare dall'esame di tutti i particolari ma nel suo pronunziato non scende a quelli*

COMPLESSO *S m Ciò che resulta dall'unione di parti più o meno strettamente collegate tra lor E in Plin* — *Bart Cam Lett p* 2 [illegible] che delle azioni di questi due valentuomini [illegible] Plutarco è egualmente vero di tutto il gran complesso delle opere *Pallavic Op* 3 264 [illegible] la bellezza [illegible] altro richieda che da un complesso di parti proporzionate al [illegible] *Redi Disc ecc p* [illegible] *ediz [illegible] Dopo* [illegible] tutto il complesso di queste macchine *d'organi del corpo umano* *Baccel Lung Onoz funel* 5 [illegible] *Ram Lez ps anat lez* 2 *p* 29 *Salvin Pros tosc* 2 41.

2 *Senso più lievemente intell chiesm* Procedere dal elementare al composto dal composto al complesso *Qui è Agg sostantivato* — Ragionamento e il complesso delle operazioni della ragione, concatenate a qualche suo scopo *Cr* [illegible] (*Gh*) Corpo di leggi [illegible] vale Tutto il complesso delle leggi civili e canoniche [T] Mettere a squittino la legge nel suo complesso dopo approvata articolo per articolo

3 In complesso *Modo avverb che abbraccia tutto insieme una serie di persone o di cose* [T] Intendo [illegible] complesso *vale e Senza distinzione e Senza scendere a particolari*

4 **In complesso** *Per Insomma. Gius Poes p* 38 Via, Il giuoco, in complesso, è un vizio bestiale

5 *Aritm*) [Gen] *Per Numero formato di più numeri [illegible] Guid [illegible] Inst aritm* 49 [illegible] lo stesso quoziente colla seconda nota ritrovata, si moltiplichi tutto questo complesso

[Gen] *Per Aggregato Agnesi, Inst anal* 64 Il complesso di tutti que termini che avanti il segno d'eguali si scrivono chiamasi il primo membro dell'equazione

6 (Anat) **Grande e Piccolo complesso** *chiamansi da notomisti due Muscoli del capo ampiamente [illegible] [illegible] [illegible] trasversali delle vertebre del collo e l'altro lungo la parte laterale del collo fino al di sotto dell'orecchio servono l'uno a piegare inclinare e far girare la testa, l'altro anche ad abbassarla e girarla (Mt*

7 † *Per Amplesso, Abbracciamento. Aureo lat* [T] *Ar Orl Fur* 22 25 — *E ivi* 13 *Mt* Complessi Licenziosi — *E Cap*

[T] Ben complesso *denota piuttosto la sanità robusta che la pienezza*

COMPLESSO *Agg* (Mus) Ross] *Aggiunto di un Accordo in cui tutte le Note si fanno sentire contemporaneamente a differenza dall'Arpeggiato, in cui si fanno sentire una dopo l'altra*

2 (Mat) [Gen] **Quantità complessa** *in algebra, è quella che è composta di molte parti unite insieme co' segni del più e del meno e dicesi anche* Quantità composta *Agnesi Inst anal* 47 Se le quantità razionali e radicali fossero di più termini cioè complesse si moltiplichi ciascun termine

[Gen] *In aritmetica dicesi* Quantità complessa *l'Aggregato di un numero intero e d'un rotto, oppure di rotti di diverse denominazioni*

[Gen] *Ora per* Quantità complessa *o* Valore complesso *s'intende più propriamente un Binomio immaginario composto d'una parte reale e della radice quadrata d'una quantità negativa*

3 (Filos) [illegible] *Genovesi Filosof ling* 2 34 Idea o complessa o semplice (*Rosm* Complesse le idee ridotte ad unità mediante qualche relazione tra loro — Il senso complesso de' vocaboli distinguesi in largo e stretto distributivo e collettivo — Giudizio complesso si ha quando il soggetto o il predicato o tutti e due sono [illegible], ma [illegible] varie determinazioni In esso distinguonsi le circostanze che determinano il soggetto dalle proposizioni puramente incidenti Si distingue il giudizio complesso esplicito, e complesso implicito Ogni giudizio, eccetto il [illegible], ha una qualche complessità, e si può [illegible] giudizi elementari — Nozioni complesse — Questioni complesse *Possono essere* Complesse *e* [illegible] *complicate*)

4 *Corpo [illegible] di forte struttura, quasi carnoso che no* [illegible] *Nov* [illegible] 40 [illegible] Messer Luigi di Durazzo, complesso nello fior di sua età (*Ediz* [illegible]) In Carlo di Durazzo la Duchessa Giovanna bella fu figlia discesa. Vivette anni venzei, e fu complessa

†† **COMPLETARE** [T] *V a Render completo, che non è lo stesso che Compiuto o Compito, ma intero nelle sue parti o elementi* Se ne abusa oggidì *ma nel ling filos può cadere tal* [illegible] *d e sarebbe tod* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Intelligenza e la facoltà o l'operazione di completare le specie [illegible] — [illegible] dell'intelligenza è completare il sentimento e la percezione sensitiva

[T] *Nell'uso* Raccolta o Libro a cui manca uno o più volumi dovesi completare

†† **COMPLETATO** [T] *Part pass di* COMPLETARE

COMPLETIVO [T] *Agg Che compisce o è diretto a compire Più ut che Complementare E in Boez*

[T] Articoli completivi della legge — Legge completiva — Nota completiva per compare e prove dell'argomento trattato nel testo

2 T *gram* Particelle completive, *che non sono [illegible] [illegible] in Prisc*

3 (*Teol*) 2 37 C Completiva è la comunità di Dio quanto compie quello che le piace, e tutte le cose può compiere

COMPLETO *Agg Aff al lat aureo* Completus Compiuto, *Intero in tutte le sue parti* *Cavalc Serm* 44 Tengasi da molti fedeli che la risurrezione di alcuni Santi sia compiuta [illegible] col corpo e con [illegible] *Salvin Agric* 18 (*Gh*) A [illegible] di [illegible] [illegible] *Magal Lett scient lett* 20 *p* 64 [illegible] [illegible] [illegible] forza opera per rendere completa [illegible] *Cocch Disc* 1 7 [illegible] Onde ne nascono le idee chiare e distinte benché non complete in se stesse, né come [illegible] *Dis* 4 200 Insegna altresì è completa e il catalogo *E ivi, p* 201 — Lasciato [illegible] ancora complete [illegible] [illegible] *Dati in Lett* [illegible] *Cruz p* 27 [illegible] Le pregio ogni più desiderabile e completa felicità *Annot Buonm p* 262 Ne sarà fatta una più completa dimostrazione [illegible] *Bracch Lez Pros p* [illegible] saggi proverbi da formare un completo trattato di [illegible] de' costumi *Becc, Coll [illegible] p* 6 Quando m'è paruto ben fatto, ho aggiunto qualche particella per ridurre la frase a senso completo, senza però alterare l'espressione e le parole [illegible] dello scrittore

2 *Mil* *Del numero de' soldati stabilito per ogni reggimento, o sim*

3 *Mus* [illegible] *Dicesi di Accordo in cui tutte le Note integranti sono espresse*

4 † **A completo** *Post avverb vale In modo da nulla doverci aggiungere Bracc Rime Dia p* 248 (*Gh* Per compiere al Cod *Riccard* correttissimo a completo, si è messo a notare in fondo alle pagine [illegible] e mancanze

COMPLETORIO [T] *Agg Che serve a compire un numero o un'azione It lat*

[T] Elezioni completorie, *per nominare deputati o ad altro uffizio quanti ne mancano al numero stabilito Meglio che* Complementare,

† **COMPLETTERE** *V a Aff al lat aureo* Complectere *o* Complecti *Comprendere Machiav Op* 3 66 *Gh* Nacque una tregua in fra la Lega e Francia per sei mesi, complettendo i confederati.

COMPLEZIONE *S f* [Camp *Dal lat biblico* Completio, *per Compimento, ecc* *Serm* 44 La prima ragione si chiama di compiezione Tiensi [illegible] che la resurrezione di alcuni Santi sia completa

COMPLICANZA [G M] *S f Qualità di cosa complicata, in senso differente dal più astratto di* Complicatezza Complicanza di affari, di faccende [illegible]

COMPLICARE *V a* [Cors *Unire, Piegare insieme, nel pr ma nel trasl che l'usit, Unire insieme* (*V* COMPLICATO § 2) *Nel pr è in Pl nel trasl e in Ag* — *Tass Dial* 1 37 *E* 1 40 Ma dove lasciate voi l'orrevole? e perché anco molti più capi non formate, complicando l'orrevole con l'utile con l'onesto [illegible] [illegible] ?

2 [T] *Per lo più dice azione non bene distinta o non facile a distinguersi* Le questioni si vengono complicando

[T] *Anco nel sing* La questione si complica (*in se nelle parti sue*)

3 *In senso più gener* [T] La malattia s'è venuta complicando (*con altri fomiti morbosi*)

COMPLICATEZZA [T] *S f Astr di* COMPLICATO. *Dice la qualità non l'azione, contr. di* Semplicità *e può non essere biasimo*

[T] Complicatezza di concetti, di ragionamenti

COMPLICATISSIMO [T] *Superl di* COMPLICATO [T] [illegible], [illegible], faccenda complicatissima.

COMPLICATO *Part pass e Agg Da* COMPLICARE *Trav e in Cic* — *Bemb Lett* (*Mt*)

2 *Mt* [illegible] *Congiunto Piegato l'uno con l'altro. Buonarr* 23 22 E con gli occhi fissati sul terreno Con le mani fra loro complicate — Disse

3 *Per Intrigato Imbrogliato Implicato* (*Mt*) [T] *Gal Dial Nuov Scienz* 2 498 Tenterò di spiegarne il progresso, e benché mi paia assai complicato forse il mio dire parrebbe, dal vostro dubitare ed opporre, assottigliarsi ed acuirsi tanto, che

4 (*Med* Malattia complicata *è detta da' medici quella che si manifesta con sintomi di altra diversa malattia* (*Mt*)

5 *Mus* Musica complicata (*V* [illegible])

COMPLICAZIONE *S f* [T] *Stato piuttosto che atto o azione di cose insieme complicate Da usare con parsimonia Ma dice altro che* Viluppo, Inviluppo *e sim E in Cel Aurel e in Ag*

In senso [illegible] *Salvin Pros Tosc* 1 272 [illegible] che faticassi i sentimenti, e che intrecciò complicazione [illegible] è questo

2 *Med* [illegible] *della presenza o della riunione di molte malattie o di molte circostanze accidentali estranee alla malattia primaria* *Mt*

COMPLICE *Agg e Sost com Compartecipe Che è a parte cogli altri a mettere a esecuzione qualche fatto ne si potrebbe per avventura in buona parte* Complex *aureo lat Da Plico Implico Fr Giord Pred* 9 226 (*Gh* Tutti i loro complici e fattori si partirono, e fecero parte, chiamati li Fontanesi *Fir. Disc an* 64 Ma aspetta il tempo da vincer la complicità ordinata *Tac Dav Ann* 1 21 Ricominciarsi [illegible] complici dagli amici [T] *Savon* Compagni del tiranno

COMPLICITÀ *S f Astr di* COMPLICE *Consorteria, Partecipazione in cose colpevoli* *Segn Dec* 2 401. (*M*) Non hanno [illegible] anche [illegible] [illegible] ad essere [illegible], né complicità [illegible] [illegible] a tal effetto come nelle compagnie de' masnadieri, sarà cela[illegible]

COMPLIMENTACCIO [G M] *S m Pegg di* COMPLIMENTO *Brutto complimento, in senso di offesa di parole o di fatto* Oh le è stato un complimentaccio

COMPLIMENTANTE *Part pres di* COMPLIMENTARE *Che fa complimenti* (*Gh*) Non da usare se non per cel.

2 *E come Sost Car Lett Tomit lett* 32 *p.* 5 (*Gh*) Il Papa fu a pranzo in Casello ed ebbe per convitati e complimentanti S. Angelo e il Camerlingo

COMPLIMENTARE *V a e N Da* COMPLIMENTO *Far complimenti Cerimoniare Buon Fier* J 2 17 (*C* Ma quel suo figuriol tanto s'induce Tenerla fel uosn, e sdilinquito In volere strafar complimentacce,

[G M] Uso in certe feste di deputare alcuno a complimentar le signore, e condurle al posto assegnato [illegible]

COMPLIMENTARIO *e* **ARIA** [G M] *S m e f E dell'uso più che Complimentante S et* Il sig Giovanni era il complimentare della festa. — Complimentaria della conversazione.

[G.M.] *Anche come Agg.* Cavalier complimentario. *Deputato a fare i complimenti.*

COMPLIMENTATO. [T.] *Part. pass. di* COMPLIMENTARE.

COMPLIMENTINO. [T.] *Dim. di* COMPLIMENTO, *o vezz. o d'iron.* [T.] La bambinuccia che recita il complimentino coi gesti imparati a mente.

[M.] Animo via! Faccia i suoi complimentini al signor [illegible] *o ragazzetti*.

COMPLIMENTO. *S. m. Atto di riverenza e di ossequio verso colui cui si fa.* [T.] *Per lo più ha senso non di lode; dice il contrario di sincerità, franchezza di modi, parsimonia di parole. Dovrebb'essere compimento alle prove di cordialità, ma sovente n'è il supplemento. Si dice una parola di lode così per complimento; si fa un complimento; si mandano, per ambasciata, de' complimenti.*

2. *In* [illegible] [T.] Non faccia complimenti (*mangi e beva via*).

[T.] Senza tanti complimenti, venne al *quia* del discorso.

Tac. Dav. Stor. 4. 331. (C) A questo complimento era atto ciascuno. *Alleg.* 277. Perch'egli ad esse almen ch'io mi lamento Del non aver potuto al suo partire Per obbligo onorario, e complimento. *Buon. Fier.* 3. 2. 12. Con questo complimento or [illegible] Della nostra concordia. *Malm.* 3. 45. Ma giunti, al qual non piace tal faccenda, Se la trimpellano con complimenti. [illegible] *Fortig. Ricciard.* 2. 23. Ma chi con essi o s'imbroglia o s'infrasca, Che costor non fan mica complimenti.

[T.] *Prov. Tosc.* 268. Parole di complimento non obbligano.

[G.M.] I miei complimenti; *sottint.* Vi faccio, o Vi prego che facciate al tale. (*Invece di* miei saluti, o mia riverenza.)

[G.M.] *Iron.* Avete sentito che complimento? — Bel complimento!

Metterla o Mandarla in complimenti. *Passarsela in vane cerimonie, Non favellar sul sodo o con schiettezza. Red. Lett.* (Mt.) [Val.] *Fag. Rim.* 3. 108. Chi debbe dare al creditore, la mette in complimenti.

[G.M.] Stare su' complimenti; *Badare a' complimenti, Esserci attaccato.* In quella casa stanno molto su' complimenti. — Io non sto su' complimenti.

Tornire complimenti. *Studiare o Comporre o sim. graziosi ed eleganti complimenti. Buonar. Fier. g.* 2. *a.* 4. *s.* 30. *p.* 104. *col.* 2. *ver.* 38. (Gh.) Diavoli v'eran forse in guarnigione? Forse a bottega a fabbricar fantocci? A gettar nelle forme cerimonie? Complimenti tornire? *Questa metaf. usò Orazio nella Poetica.* Et male tornatos incudi reddere versus.)

[Val.] **Senza complimento,** *avv. Con franchezza, Liberamente. Fag. Rim.* 3. 109. Vi resterò sempre obbligato, Se parlerete senza complimento. *Più com.* Senza complimenti. *E anche* [illegible] *a modo d'es.*

† **COMPLIMENTO.** *S. m. Compimento. F. in una Stor.* [illegible] *del* 500. [Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 114. Per non fare ogni volta un catalogo, vi do complimento per sempre.

2. † **Avere il complimento in un negozio,** *dicono i Mercatanti di chi ha autorità di obbligare tutto il corpo della ragione.* (C)

3. [M.F.] † **Avere complimento di buona giustizia.** *Esserli fatta ragione. Band. Legg., ecc.* 121. Abbino ricorso li contraenti... al magistrato di lor sigg. illustriss.me, per ricevere complimento di buona giustizia...

† **COMPLIMENTO.** *S. m.* (Geom.) [Gen.] *Per Complemento d'un ang. ecc. Gal. Sist.* 3. Sicchè l'angolo A [illegible] venga ad essere il complimento di una quarta, cioè grad. 66 e mezzo. [Laus.] *E Mass. Sist.* 434.

COMPLIMENTOSINO. [G.M.] *Dim. vezz. di* COMPLIMENTOSO. Com'è complimentosino quel ragazzetto!

COMPLIMENTOSISSIMO. [T.] *Superl. di* COMPLIMENTOSO.

COMPLIMENTOSO. *Agg. Da* COMPLIMENTO. *Che fa molti complimenti. Forteg. Ricciard.* 10. 45. (M.) V'è chi vaghi li vuol (*gli amanti*), chi li vuol forti, E chi di bianca, e chi di fosca pelle, Chi li vuol rozzi, e chi complimentosi.

2. *E in forza di Sost. Salvin. Annot. Buon. Fier.* 430. (Man.) I complimentosi che non la finiscono mai...

COMPLIMENTÙCCIO. [G.M.] *S. m. Dim. di* COMPLIMENTO. Con due complimentucci ha sbrigato l'udienza.

[T.] Ha letto il suo complimentuccio alla fine dell'Accademia.

† **COMPLIRE.** *V. a. e N. ass. Adempire, Soddisfare. Compiere, come lat. Car. Lett. Fam.* (M.) Io fossi pronto a complire il debito mio [illegible] *F. lett. ined.* 1. 265. Si offerse di pagare ogni interesse per complire a quello che ha promesso.

2. † *Dicesi* **Complire al dolore,** *per Dargli sfogo, Soddisfarlo. Salvin. Pros. tosc.* 1. 26. (M.) Dell'aver io... al giusto dolor nostro e al pubblico lutto complito.

3. † *Per Compiere att. Vit. Bald.* 64. (M.) Già aveva complito i 22 anni. *Gal. Sist.* 111. Saturno lo complisce (*il suo rivolgimento*) in trent'anni.

[Camp.] *Mod. Pass. G. C.* E così si partì a complir quello che lo mercoledì aveva principiato del suo tradimento.

4. [Cam.] † Complire una somma, o la tratta, *dicono i mercatanti il Fare un pagamento o Cavare denaro dal negozio proprio o dell'amico corrispondente. Sassett. Lett.* 270. (Man.) V. piacerà dare ordine perchè siano compiti i danari una volta [illegible] *E.* 253. Vi ho tratto scudi 100 d'oro in Augusta e [illegible] valuta [illegible] Bartoli e Neso [illegible] e con esso messer [illegible] tenetene conto. *E.* 376. Complirà la tratta.

5. (Geom.) [Gen.] † *Per Compiere. Viv. Prop.* 283. E di poi complire la figura con la medesima costruzione fatta sopra.

6. *N. ass. Sempre impers. e solo nel pres. indic. Essere utile, vantaggioso o comodo, Tornar bene; e però dicesi* La tal cosa mi comple *o* Non mi comple, *e vale* Mi torna bene il farla, *o* Non mi torna conto. *Buon. Fier.* 5. 4. 3. (Mt.) Che così comple alle care infernali, Ed a quella politica sì forte Che dispensa gli ofizi. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 67. In carte non mi comple il dire adesso. [T.] *Ass.* Non comple (*non giova, segnatam. d'utile materiale*). *Come dire,* Non empie la misura giusta dell'utile.

COMPLIRE. *V. n. ass. Far complimenti. Non com. in Tosc. Buon. Fier.* 3. 2. 16. (C) Io mi averei a esser stato a complir col podestà. *Dat. Lepid.* [illegible] (Man.) Il Re dopo aver complito, domandò all'Imperatore... [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 8. Il trattar con tutti amorevolmente, parlar con tutti, complir con tutti, corrispondere a tutti.

† **COMPLITAMENTE.** *Avv. Da* COMPLITO. *Sassett. Lett.* 9. (Man.) Resta adesso che messer Giovanbatista si risolva a tornarsene per possere complitamente difendere questa lite. *Adim. Pind.* 429. Non si può complitamente celebrar come felice.

† **COMPLITISSIMO.** *Agg. superl. di* COMPLITO, *nel signif. del* § 4. *Dav. Lett.* 7. (Man.) Non ho potuto prima che ora rispondere alla complitissima lettera di V. S.

† **COMPLITO.** *Part. pass. e Agg. Da* COMPLIRE. *Adempiuto, Eseguito. Instr. Canc.* 13. (Man.) Osservino... che dentro al sopraddetto termine del mese realino in tutto, e per tutto complite le allogazioni.

2. † *Per Compito, Compiuto.* [Camp.] *Vit. S. Gir.* 25. E complite le laude dello mattutino, essendo rimaso lo predetto vescovo Cirillo... = *Allegr. p.* 2. 19. (M.) Io vi confesso apertamente, e per mia più complita scusa vi mando... la seguente ottava. *Soder.* 1. [illegible] (Man.) [illegible] che [illegible] tirare il pescante della muraglia in foggia di complita fortificazione. *Dav. Franc.* 570. Fu complito questo numero di ventotto titoli ne' tempi di Leone primo. [Val.] *Buonarr. Ajon. Ced.* 1. Ch'all'alzar non si dee quando è complita Intera e tonda una metrica azione.

3. [Camp.] † *Riferito a tempo. Vit. S. Gir.* 4. Della tua mirabile e singulare resurrezione compliti che avesti li quaranta dì.

4. † *Fig. Per Cortese, Gentile. Buon. Fier.* 3. 2. 17. (M.) Un gentiluom complito Riceve un viatore, un peregrino.

COMPLUVIO. *S. m.* (Archi.) [Boss.] *Nei tetti dicesi a quel Canaletto fatto dalla reciproca inclinazione di due o più falde contigue che da opposte parti recano le loro acque a confluire in un solo canale, o per similitudine Spazio vuoto nel centro degli edifizi romani, nel quale da diversi tetti si scaricavano le acque piovane. Aureo lat.* V. INTERCAPEDINE.

COMPONENDO. [M.F.] *S. m.* (Matem.) *Composizione di ragione. Paragone dell'antecedente e del conseguente di una ragione, insieme presi, allo stesso conseguente.*

COMPONENTE. [T.] *Part. pres. di* COMPORRE. [T.] Parti componenti un tutto. — *Red. Ins. an.* 3. (C) Una linea... scorrea per tutta quanta la lunghezza dei anelli componenti l'esofago. [T.] *Vit. Disc. Arn.* 47. [illegible] componenti si separò. — *Red. Cons.* 1. 24. (C) Particelle componenti quei fluidi. [T.] *Rucel. Or.* 1. *Lucr.* 12. 2. 201. I democraziani figurati si sanno contenersi l'acredine del sapore, e i [illegible] loro, nell'acutezza degli atomi esso cibo componenti.

[T.] Principii componenti i corpi. *E a modo d'Agg.* Principii componenti, de' corpi. [illegible] *S'intendono i principii elementari o corpi semplici, i quali colla loro associazione formano i composti.*

E ass. [T.] Principii componenti.

Forza componente. (Mat.) [Gen.] [Gher.] Componenti *diconsi tutte le forze semplici applicate, che concorrono a generare la forza risultante o composta unica, e il minimo numero di forze risultanti* [illegible] *ad una sola.*

Moto componente. [Gher.] *È il moto semplice che concorre con altri simili a generare un moto risultante o composto.*

2. *Di quantità discreta.* [T.] I numeri componenti la somma. — Le sostanze componenti l'eredità.

[T.] Le persone componenti il governo.

Come Sost. [T.] I componenti il tribunale.

3. *Più specialm. come Sost., anco di cosa. Cr.* 6. 1. 2. (C) L'erbe... dichiareremo i nomi da' componenti, e il nome dalla composizione... I componenti hanno a scaldare il [illegible] .. *Red. Lett.* 1. 354. Entrando ne' vasi sanguigni, [illegible] sconcerta l'ordine, la simmetria ed il tono de' minimi componenti del sangue. [T.] Componenti, *in chimica, le sostanze che servono a comporre altri corpi.*

[T.] I componenti d'un vocabolo.

(Mat.) [Gen.] *Uno dei fattori d'un prodotto. In senso geom. Cassiod.* — *Agnesi, Inst. anal.* 628. Il denominatore sia tale che nessuno de' suoi componenti lineari sia immaginario.

4. *E Sost. e Part. Chi compone opere intell. Allegr.* (Mt.) [T.] *Bemb. Lett.* Il componente (*poeta*).

COMPONERE. [T.] *V. gli es. in* COMPORRE. *Questa forma* [illegible] *in Tosc. e altrove.*

COMPONICCHIARE. [T.] *V. a. Dim. con dispr. di* COMPORRE. *Male e meschinamente.* [T.] Componicchiare madrigalucci.

Ass. Allegr. 99. (C) Molto componicchiar vogl'io, pure a dispetto del mondo. *E* 102. [illegible] componicchiare a folate.

COMPONICCHIATO. [T.] *Part. pass. di* COMPONICCHIARE.

COMPONIMENTO. [T.] *S. m. Atto del comporre. Coll. SS. Pad.* 4. 5. (Man.) Componimento d'odori. (*In questo non usati ora.*)

2. *Di forze e di moti.* (Mecc.) [Gen.] *Per Composizione di forze. Gal. Dial. Mot.* 4. La contemplazione del componimento di questi impeti diversi e della quantità di quell'impeto che da tal mistione risulta, mi giugne tanto nuova che mi lascia la mente in non piccola confusione.

3. *Nel senso d'Assettare, Ordinare e sim. Non molto com. Bocc. Com. Dant.* 1. 292. (Gh.) [illegible] stare il componimento delle sue trecce, e i pettini e lo specchio gittati via.

L'uso più com. concerne l'opera intell. Ma ne' seg. ritiene della gen. idea di comporre. [F.T-s.] *Giambull. Gel.* Non accetterò io giammai che la lingua che si parla oggi sia la latina corrotta, perch'ella è un componimento di varie lingue, e non una sola. [T.] *Salv. Avvert.* 1. 128. (Che) il Laberinto... nella lingua e nel componimento delle parole adegui il libro delle Giornate, leggermente non crederemmo. — *Pallav. Stil.* 82. (Man.) [Cors.] *Car. Lett. Arist.* 3. 2. Chi saprà ben [illegible] queste voci ne' suoi componimenti, farà loro quel [illegible] che [illegible] *Dat. Pref. Pros. fior.* 1. 11. E [illegible] sa che tuttavia in questo così florido componimento non trapassasse [illegible] all'[illegible] la [illegible] *Car. Lett.* 3. 70. (Gh.) E nella nostra lingua e nell'altrui, così in prosa come in versi, qualunque sia stato il soggetto e di qualunque sorta di componimenti.

[T.] Componimento teatrale. — Componimento (*un sonetto*). *Salvin. Annot. Mur.* 337.

Nelle scuole, Quel ch'è dato per esercizio agli allievi. [T.] Fare il suo componimento.

4. *Ne' due seg. conciliasi il senso gen. allo speciale. Cos. Bart. Pitt.* 11. 45. (*Int. Ven.*) Considerano in che modo si congiungano insieme le diverse superficie del veduto corpo infra di loro e,

disegnando il pittore questi congiungimenti delle superficie a' lor luoghi, potrà, e bene, chiamarla componimento. E poco prima: Tutta questa regola del ricevere il piano che si aspetta a quella parte della pittura che noi al suo luogo chiameremo componimento. — Componimento di cose tra loro. Bel modo, perchè le cose pare che esse stesse compongano. Vas. 1. 114. Tavole, tondi, ovati ed altre cose simili che, in pavimento e altre forme piane, fanno con altre pietre bellissima accompagnatura e un vago componimento.

Di quel che più comunem. dicesi Composizione. Vas. Op. Vit. 206. (Man.) Essendo massimamente i suoi componimenti di figure grandi e piccole. E 1. 191. ... per far vaghi componimenti di storia, d'essere abbondante nell'invenzione. [M. F.] E Part. 3. proem. Car. Long. Sof. 1. (C) E Lett. Tomit. 40. p. 62. (Gh.) Così le statue come le casse dal bronzo in poi erano di marmo, ed anco il componimento dell'architettura. E p. 63. [T.] E fam. 2. 411. Il disegno che a me non riesce di soddisfare, l'intaglio, per essere più leggiadro che l'impresa, l'ar[illegible], il componimento dell'architettura quale accordato, ed anco se ben conosca di diverse maniere.

Senso music. in gen. [F. T. s.] Mich. Buonarr. Ora. Non significa altro l'armonia che il componimento dei nostri strumenti diversi, e degli affetti insieme bene organizzati colla mente. [Gloss.] Componimenti musicali. Tac. 1. Proem.

5. Del l'accordarsi, segnatam. dopo preced. differenza, ma anche senza di ciò. [Camp.] Bibb. Macc. 11. 14. Componimento che ha fatto nel trattato de amicitiae conventiones. [T.] Il componimento può non appagare in intero nè l'una nè l'altra parte, e forse così è un dipresso: pur per evitare differenze e danni peggiori. La Composizione può essere più spontanea, meglio determinata e più contingente.

6. Quindi per Temperamento, Spediente. Non com. ... Stud. 6. 1. 1. Prese componimento in questo modo, conformatasene ...

7. Per Compostezza, Moderazione. Cav. [Amm. Ant. 26]. 2. 8. Guardiamo che quando noi vogliamo allentare l'animo, noi non guastiamo tutta nostra compostezza. E 2. 11. Lo uomo usare de' sollazzi, tegna ogni componimento e ogni virtù dell'animo. Gar. 6. 2. 2. Non loc. ... l'amore con laudabile componimento, si saranno ...

† Onde per Compostezza esteriore. Maestruzz. 2. 11. (C.)

8. Per Finzione. Lib. Amor. (C)

COMPONIMENTUCCIO. [T.] Dim. di COMPONIMENTO. Per dispr. e per modestia.

† COMPONISTA. [T.] S. m. Compositore di musica, Contrappuntista. Fanf. A. F. Mas. M[illegible]

COMPONITORE. [T.] S. m. verb. Da COMPORRE. Il più com. uso e più pr. di questa voce è quello del comporre questioni o liti o discordie. Lalla Stor. Conc. 2. 31. (Man.) Se intorno a ciò ha nessa controversia, lasciavasi la maniera di terminarla per via di arbitri e componitori.

2. D'opera intell., non com. ma non morto neanche, trattandosi d'opera notabile, direi piuttosto Autore, Scrittore. [T.] Bianchin. Sat. ital. 2. Componitori di satire. — Lez. Speech. umon. (Man.) Le ... biadaiuolo grosso e idiota, componitore di esso libro.

† Maestruzz. 2. 43. (C) Della Decretale. Bocc. Nov. 65. 2. Componitore di leggi.

Ass. Salvin. Pros. tosc. 140. (Man.) Avendo lode di buon parlatore e abile trattenitore, viene considerato da quello di dotto scrittore, e di leggiadro componitore (il secondo qui concerne segnatam. la forma). [Camp.] Guid. G. A. 85.

Di musica e di ballo è com. e Compositore, anco ass. [Lass. Don. 9. 252.]

3. Quel di stamperia è oggidì sempre Compositore, non Componitore, come già notava la Cr.

4. † Per Autore o Fondatore di città. [Camp.] Met. 4. [Tav.] Guid. Ulr. ... met. Or. p. 207. — Ovid. Simint. 1. 177. (Man.)

† Lem. Testam. 82. (Man.) D'uno spedale.) [Val.] And. Lanc. Eneid. lib. 11. ... Ovid. Simint. 1. 152. (Man.) Queste usi antichi vengono da' sensi primitivi di comporre e ..., dove quanto è al Formare e al Seppellire e al Riporre.

† D. Dic. Serm. S. Ag. 64. C. Governatore e componitore dell'universo. Qui Ordinatore piuttosto che Creatore.)

COMPONITRICE. [T.] Fem. di COMPONITORE. E come Agg. Aff. a Conciliatrice. [T.] Carità mansueta, componitrice delle discordie, degli animi turbati.

2. Siccome Comporre è aff. a Assestare, così abbiamo qui l'idea d'Ordinare, che è parte di creazione. Bocc. Vit. Dant. ... La filosofia e la sua dottrina è ottima componitrice d'ogni cosa a debito fine.

3. [T.] Fem. di COMPONITORE, nel senso intell.

4. Nel senso pr. di Componente. Non com. Pallav. Stil. 111. (Man.) Quindi è che tanto si stimano alcune figure ... impresse nel fegato da ... per rappresentare le parti che componitrici.

COMPONITURA. [T.] S. f. Lavoro della composizione, segnatam. nelle opere d'arte. Non com. Salvin. Pros. Tosc. 530. (Man.) Erano poeti insieme e componitori di musica e cantori, e che dalla musicale componitura, che da melos, furono i Lirici della ... detti anche Melici.

† COMPONTO. Part. pass. V. COMPUNTO. (Fanf.) Ponto ... Sen. pe. Pan.

COMPORRE e COMPONERE. [T.] V. a. Porre più cose o presso l'una all'altra, o più o meno congiuntamente. Ma il più del nostro senso è dell'aureo lat. e nel it., è che le cose composte formano un tutto. Onde dicesi che l'uomo ne compone un tutto, e che esse compongono un tutto. ... Si forma dando forma all'oggetto, o riducendo più oggetti in uno, ad una certa forma ... ponendo insieme e congegnando più o meno acconciamente più cose o persone o idee a un certo fine. Formasi anco senza comporre. [T.] Si compone dunque e oggetto con oggetto, e in altro senso, oggetto ad oggetto, congiungonsi più cose ... più composte ... un tutto più complesso, un tutto si compone di più parti, la cosa e la persona. In altro senso si compone in se stessa, si compone ad esempio d'altra persona o di cosa.

E nel senso corp. e in altri contrapponesi a Comporre, Scomporre. E, secondo gli oggetti, o ciò ..., in altro modo altresì muta senso. Come [T.] Comporre un libro e l'opera della mente e Comporla ... per ciascuno. — Comporre anche le tonicela e ..., e Comporre di tanto ...

2. Segnatam. nel senso corp. [Camp.] Bibb. ... 17. E voi che attaccaste il Signore e ... santo monte suo, e componete a mensa alla Fortuna, e sacrificate sopra ... ponetesi. [T.] Le parti che compongono una macchina. — Gli elementi che compongono il corpo.

(Chim.) [Sei.] Comporre un corpo. Combinare insieme gli elementi con cui si forma il corpo composto, ovvero anche certi composti meno complicati, dall'unione dei quali risulta un corpo di maggiore composizione.

In altro senso. Comporre le forze, i moti. (Fis. gen.) [Liber.] Vale Determinare e far vedere come si determinino o trovino le forze risultanti e moti risultanti o composti di forze e moti semplici.

3. Di composti medicinali. [T.] Serbon. Il ... unguento che componesi di queste cose. — Bocc. Nov. 79. 3. (C) E quasi degli altri degli uomini dovesse le medicine, che di ... comporre a tutti poneva mente e riconoscevali. E 33. 14. Gran maestra di comporre veleni.

D'altro composto. V. Ces. nel § 14.

4. T. di stamperia. Mettere insieme i caratteri che ne riescan una parola, un verso, una pagina. [T.] Comporre una facciata. — Comporre ...

Delle stampe, anco ass. Comporre è ... questa parte della arte e l'apprendista e l'esercitarla. [T.] Son stampatore. — Che fate? — Compongo.

5. Nel detto che Comporre è a tres. Porre appresso cosa a cosa, adattando. [T.] Or. Comporre le legne sul fuoco. ... Comporre una ... Tass. Ger. 2. 33. (C) Composto è ... d'intorno al rogo omai.

Non com. ma lecito. [T.] Comporre le vele dopo calate. Virg. Comporre le reti nella barca.

[Camp.] Salin. Epit. Anfione ... udendo ... con un suo suono componeva i sassi e pareva le selve.

[T.] Encid. Comporre abbro a libro. Virg. Faccia a faccia, mano a mano.

6. Quind. ha senso aff. a Assestare, Assettare. Lab. 147. (C) I capelli alla testa ravvolti, secondo che più vi ... parer ... compongono. Pecor. Op. 1. 138. (Gh.) [T.] Comporre i capelli. Virg. La ...

Altro senso. [T.] Morg. 27. 151. Ma prima il corpo compose alla spada, Le braccia in croce, e il petto al pome fede.

Ass. di tutta la pers. [Camp.] Pist. S. Gir. 16. Quelle serpi ... le quali cacciate alle ... loro vipere madri si compongono.

7. Quindi Compors. a sedere (Virg.), a giacere. Bocc. Nov. 31. 29. (C) Se ne salì sopra il suo letto, e, quanto più onestamente seppe, compose il corpo suo sopra quello.

[T.] Virg. Appena sofferse che il vecchio componesse al sonno le membra stanche. — (Dede ...) Poiche nelle stanze loro si composero, e silenzio tutta la notte.

8. Quindi att. nel senso di Seppellire, giacchè reliquia ... e dovuta a raccogliere e riporre le spoglie de' morti. (... Fir. 25. 92. (Gh.) E, per portarne il morto cavaliere Composto in una chiesa avevano quello.

9. Ma questa voce che può recarsi a imagine di morte, può estendio a significati di vita e alle origini della vita. [T.] Il Creatore compone i corpi viventi, compone l'universo. La Sapienza è con esso, cuncta componens.

[T.] Comporre una città, Virg., e materialmente e civilmente fondarla. Virg. ... Auvichè componesse la città (Dum conderet urbem). E 4. ... porre ... e nello spirito il fondere, e forse presenta meglio la creazione, l'unità degli elementi varii, e l'armonia. ... S. Ag. C. D. 18. 8. (Man.) La generazione rotta e dispersa per gli altri tempi comporre, e diede loro leggi. [T.] Cic. Comporre e costituire la repubblica. — Il Senato e il popolo ... la repubblica di Roma.

[T.] Comporre una sorte a qualsiasi, un esercito.

10. Dicesi [M. F.] Segner. Pred. 13. 5. ... parere al ... una specie di crudeltà veder che il padre, già grave d'anni, si pigliasse sì poca cura di corregger un patrimonio ... almeno decente. [T.] Hor. ... composit ...

[T.] Comporre una scrittura e segnatam. l'idea e materialmente mettendola insieme, e ... componendola a penna o in mente. Questo ultimo ci conduce alle operazioni intellettuali.

11. [T.] S. Tom. L'intelletto umano conosce componendo e dividendo e ... ragionando. Ivi. La mente può errare e nel dividere e nel comporre.

[Cors.] Car. Rett. Aren. 2. 7. Maggiori si fanno le cose col comporre e col soprapporre nell'arte della parola.

12. Comporre nel lat. per Comparare. [T.] Virg. Si parva licet componere magnis. Per Comparare è anco nel Rebelais. Ne sarebbe latinismo oggi ... strano.

13. Segnatam. dell'arte della parola. [T.] Cic. Dell'arte della collocazione è proprio comporre e costruire le parole per modo che non riescano suoni ingrati.

[T.] Comporre un vocabolo di due o più vocaboli.

[T.] Cic. Comporre le formole delle stipulazioni, le formole giudiciali.

[T.] Un Lat. dice Comporre le lodi d'alcuno, Lodarlo in componimento condotto con arte; nè all'it. si disdirebbe.

14. Di qualsia opera dell'ingegno, se arte vera ci ha parte, può dirsi Comporre, e una traduzione maestrevole può essere componimento più vero e men ingegno le più tragedie. [T.] Comporre un libro, storia, orazione. Cic. Poema. Or. Versi. ... Cecc. 5. 3. (Man.) Son dell'stimi la compor, ... eroici ne versi elegi, Dico, ma muschio, ... e zibetto. Bocc. g. 4. p. 16. (C) [Val.] Bemb. Let. 2. 277. — Bocc. Nov. 35. 12. (C) Compose questa canzone. [T.] Cic. Altri stima che qualunque cosa io ho composto, è senza versi.

Ass. [T.] Cic. L'esercizio dello stile darà agevolezza a comporre. — Varch. Ercol. 277. (C) Non solamente scrive e canta divinamente, ma ... ancora e compone. [T.] Rim. Ant. 331. ... [T.] Fren. Lett. 5. 87. o non posso nè servire nè comporre nè vivere a voglia d'altri.

Nelle scuole vale Esercitarsi a scrivere cose di proprio concetto. [T.] Troppo presto ... i giovani a comporre, quando non sono ... a ... sentimenti e le voce che pur hanno ...

15. [Ross.] Zarl. 1. Proem. Componere musicalmente. E 3. 1. Della pratica di cantare e comporre ... musica.

[T.] Comporre una musica, un'aria, un dramma in musica un'opera più lamentevole che una messa da morto.

15. *Ass.* Comporre *se intendesi del contesto.* [T.] Suona ma non compone. [Ross.] *Cecch.* [illegible] Io non voglio c'facciate altr'arte che suonare e comporre. *Don.* 2. 9. *Zarl.* 1. *Proem.* 4. L'arte ch'è detta del contrappunto o di comporre.

[Ross.] Comporre un intervallo. *Allontanare l'una dall'altra nota di esso, per una o più ottave, sì che da semplice divenis composto.*

[T.] Comporre la musica d'un ballo. — Un ballo.

16. *D'altre arti.* [T.] Comporre un disegno architettonico, un quadro, *e del concepirlo tutto e eseguirlo, e specialm. di quella che chiamasi Composizione. In questo senso si può comporre e non bene eseguire.*

Ass. Vit. Pitt. 65. (*Man.*) Nel comporre duran poca fatica.

17. Comporre *in Cat. e in Prop. vale Fingere. E dai sensi not. al seg. è passaggio quello del Bocc.* Nov. 47. 8. (C) Compose una sua favola. [T.] *Sallust. Giug. c.* 12. *p.* 97. Ch'io vado componendo parole, e fingo d'essere fuggito, il quale, s'io volessi, potrei stare nel reame. — *Vit. SS. Pad.* 1. 101. (*Man.*) *Ar. Fur.* 5. 31. (C) E certo so che menti, E composto fra te t'hai queste cose.

[T.] *Quindi il modo fam. di cel., ma grave, a chi vien dicendo cose da non gli credere, o strane o insidiose.* Che componete voi ora? — Ora compone, ecc.

[T.] *Tib.* Comporre insidie. *Plaut.* Inganni.

Amm. ant. 21. 2. 3. (C) Guárdati di tutte le sospeccioni (*sospetti*); e tutto ciò che apparentemente contra te comporre e dire si puote, antivedi che non si componga. [T.] *Volg. Dan.* Quel ch'essi malignosamente composero contro di me.

18. *I sensi pr. di* Comporre *portano per anal. al trasl. di* Confortare. [T.] Ne [illegible] il gesto del dicitore si componga a [illegible] il bel ermo. — Comporsi a imitazione d'altrui, all'esempio altrui.

Sen. Ben. Varch. 5. 15. (C) Componete voi l'animo alla spezie e forma del vero. *Vit. SS. Pad.* 1. 17. (*Gh.*) Volendo S. Antonio trarre esemplo di S. Elia, e riputando che fosse bisogno e utile al servo di Dio, a quello specchio la sua vita comporre. [T.] Comporre la vita all'evangelica legge d'amore.

Col In ass. cost. Belc. Vit. Colomb. c. 222. (*Man.*) Fu uomo di grande orazione e divozione, ed ingegnavasi di comporre i compagni in quegli andamenti onesti e devoti.

Quasi ass.; ma sottint. l'idea di cui qui. S. Bern. Pist. 11. (*Man.*) Studiai di comporre i suoi costumi per forma che, sempre di dì in dì crescendo e migliorando, meriti di vedere Dio.

19. *In senso di Conchiudere.* [T.] *Un'iscr. più ant. di Cic.* Composero le controversie tra loro. *Virg.* Lite. *Mach. Framm. Stor.* — *Segn. Stor.* 7. 197. (C) Si offerse per mezzano tra lui e il re a comporre la loro differenza. *E* 9. 232. *Ar. Fur.* 5. 22. Inimicizia così intensa Che mai più non si possano comporre.

Di cose. [Val.] *Pecor.* 21. 2. 206. Il suo intendimento vo' comporre col mio. [T.] *Or.* Tu badi a comporre cose pugnanti tra sè a fronte a fronte.

20. *Riconciliare pers.* [T.] Comporre i discordanti. — *Ar. Fur.* 27. 67. (C) Nè tutto il mondo mai li avria composti, Se non venia col re di Spagna il figlio De' famoso Trojan. *Guicc. Stor.* 7. 331. (*Man.*) Ferdinando s'ingegnasse di comporre insieme Cesare e il re di Francia, acciocchè tutti uniti procedessero poi contro i Veneziani. *Cas. Lett. Gualt.* 239. Scrissi a quel modo per comporvi con M. Jeronimo.

21. *Quindi* Comporsi *e* Comporre *per Accordarsi ne' patti alla meglio. Si compone, quasi sempre, cedendo ciascuna parte della propria pretens. Gli è dunque meno di Conciliare.* [F.T-s.] *Mach. Framm. Stor.* Pensò di comporsi con i vicini. *E poco sotto* Con l'imperatore compose le cose mediante il Moro. — *Maestruzz.* 1. 67. (C) Dà consiglio che restituisca, o si componga. *Guicc. Stor.* 10. 515. (*Man.*) Il medesimo aveva già fatto Milano, componendosi in somma molto maggiore.

Ass. [T.] *Pan.* I miei coeredi volevano comporre e transigere. — *Guicc. Stor.* 17. 12. (*Man.*) Giudicasse inutile il comporre con lui solo. *Stat. Calim.* 97. Componesse con tutti i suoi creditori. *Guicc. Stor.* 7. 341. Che le comunità... avessero... a comporre seco. *Varch. Stor.* 11. 383. Fecero tre ambasciadori al commissario,... con autorità assoluta di comporre con lui in quel modo ch'ei pa[illegible]evano.

22. *Altro modo com. ai Lat., non Accordarsi di differenza, ma Intendersi di cosa da fare o da dire.* *Coll'Inf. Bocc. Nov.* 53. 4. (C) Con lui compose di dovergli dare cinquecento fiorini d'oro. *Franc. Sacch. Nov.* 189. Composono d'essere in Santa Maria sopra porta.

Col Che. Bocc. Nov. 45. 6. (C) Compose con lui che, quando un certo cenno facesse, egli venisse. *E* 28. 16.

In altro modo. [T.] *Liv.* Con sua mia concordia composero, quali de' nostri a congedare e quali avessero a ritenere.

Col nome poi. Bocc. Nov. 27. 10. (C) Seco, ciò che a fare avesse compose. *Pulc. Luig. Morg.* 27. 170. (*Gh.*) Orlando con sonò senza cagione, Però che in caso di necessitate, Quando il suon troppo non fosse discosto, Avea con Carlo quel segno composto.

Ass. Impers. [T.] *Liv.* Fu composto tra loro in segreto. — *Bocc. Nov.* 74. 11. (C)

23. *Le idee d'accordo fatto e di discordia concitata dichiarano e son dichiarate dai seg. signif. pr. e tr. che hanno orig. nella rad. del voc.*

Nel pr. [T.] Comporre i flutti turbati.

E del mare stesso. [T.] *Lucan.* Il mare compose i gonfi flutti.

Nel trasl. [T.] *Lucan.* Il tumulto. — *Tass. Ger.* 13. (C) L'animo compose. *Cels.* Componere [illegible].

24. *Quindi il signif. più chiaramente espresso da* Compostezza, *la qual può essere e dell'animo e degli atti esteriori. — Dell'animo. Bocc. Com. Dant. v.* 1. *p.* 48. (*Gh.*) Le leggi di Solone, non solamente lo scapestrato vivere degli Ateniesi regolarono, ma ancora composero i costumi de' Romani, già cominciati a divenire grandi. [T.] *Plin.* Comporre l'animo ad astinenza.

25. *Degli atti esteriori.* [T.] *Svet.* Comporre il volto a terribilità, a mestizia, a [illegible].

Ass. [T.] Comporre il viso, gli sguardi, le maniere, la persona, *di cose dove sia ritegno, grazia, eleganza.*

[T.] *Ma può dire anco affettazione, finzione.*

[T.] *Ass.* Componetevi, *è consiglio, o anche rimprovero, con cui si nota o il turbamento dell'animo o quello del volto, o la scompostezza della persona.*

26. *Non solo* Componere *vive in più dial. ma* Io compono. — *Non* [illegible] *sarà meglio nell'Ind. nel Sogg.* Compongo [illegible], *sebbene l'uno non stiano anche l'altro. Gli ant.* Io composi, Compuose, Compuosero.

COMPORTABILE. *Agg. com. Da* COMPORTARE. *Comportabile.* Cic. Gell. (C) Il qual modo di dolersi è molto più comportabile. *Ricett. Fior.* 6. L'acque de' pozzi [illegible], dove i pozzi arrivano al letto d'Arno, sono comportabili.

2. *Di dolore o di pena. Anche ass.* [T.] Sarà più comportabile a Gomorra che a quella città. *Vang.* Tolerabilius.

3. *Per Convenevole, Confacevole a checchessia.* *Cas. Lett.* 12. (C) [illegible] compiacer loro è una vergogna in due modi [illegible] persone l'esser poeta non è forse la [illegible] comportabile al mio grado [illegible], perchè l'esser cattivo poeta non è comportabile a nessun grado.

COMPORTABILISSIMO. *Agg. Superl. di* COMPORTABILE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Nella religione le sue opere non solamente comportabilissime furono, ma ancora di grande esemplo a tutti.

COMPORTABILMENTE. [T.] *Avv. Da* COMPORTABILE. [T.] Spendere, Esser punito, Punire comportabilmente.

2. [T.] Abbastanza bene. — Parla latino comportabilmente (*Adriano IV*).

COMPORTARE. *V. a. Sofferire, Tollerare, Sopportare. Nel senso di Portare con sè l'ha Cic. Nel Lat. in trasl., ma diff. da questo. Bocc. Nov.* 9. 4. (C) Ti priego che tu m'insegni come tu sofferi quelle ingiurie, le quali io intendo che ti son fatte, acciocchè, da te apparando, io possa pazientemente la mia comportare. *E nov.* 18. 13. Prima che essi pazientemente comportassero lo stato povero, nel quale senza lor colpa la fortuna con lui insieme gli avea recati. *E nov.* 21. 20. Per sì fatta maniera le sue fatiche partirono, che egli le potè comportare. *Dant. Par.* 32. O santo Padre, che per me comporte L'esser quaggiù, lasciando il dolce loco, Nel qual tu siedi per eterna sorte. [T.] *Cecch. Comm.* 201. Da o Lanello? O come ha ei [illegible] comportato? [illegible] Gli Ungheri assuefatti a quel donativo che solevano trarne ogni anno, desiderosi d'assicurarsene, e dubitando che il nuovo principe non volesse più comportarlo, ragunato subito esercito, se ne vennero alla Sassonia.

[T.] *Prov. Tosc.* 132. Ogni cosa si sa comportare, eccetto che il buon tempo. (*La felicità è un peso, se l'uomo creda esser qui debita.*)

Colle part. ne. [T.] *Ar. Son.* 25. La tue cose più [illegible] e più gradite Levar ti vedi, e te 'l comporti e taci?

2. *Trasf. Guicc. Stor.* 4. 32. (*M.*) Non comportando le antiche costituzioni di Francia che si alienasse cosa alcuna appartenente alla corona senza il consentimento del Parlamento. *E* 75. Nessuna ragione comportava che il Re di Francia, [illegible] si allegasse tanto importanti capitoli.

[T.] Piante che comportano il freddo. — La pianta non comporta di stare chiusa.

[G.M.] *Nota costrutto dell'uso.* L'acqua di un vaso è così calda che non ci si comportano le mani. (*Non si possono tener le mani nell'acqua, da quanto è calda.*)

3. [T.] *Coll'A. Varch. Stor.* 12. L'imperatore avrebbe a quei dì comportato ogni cosa al papa per tema che non s'accordasse col re di Francia.

Dant. Par. 25. (*M.*) E la grazia di Dio ciò gli comporti.

4. *Per Condonare. Cas. Lett.* 38. (C) Il che so che mi fia comportato da V. S. Reverendissima. *E Galat.* 94. (*Gh.*) Come che forse ciò sia da comportare a coloro che per lungo spazio di tempo sono avvezzi alle speculazioni delle arti. *E* 30. Così bene vi comporteranno i forestieri questa parola.

5. *Per Permettere, Tollerare ciò che si potrebbe, o si dovrebbe impedire. Bocc. Nov.* 23. 20. (*M.*) Io per me non intendo di più comportargliene. *Car. Lett. v.* 1. *p.* 89. (*Com.* 1763.) E sa tanto ben [illegible], che incorrendo in contumacia della ragione [illegible] comporta. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 7. Se non veniste per ammazzar voi così presto, voi vi difendereste, e, ammazzando lui, le sante leggi ve lo comportano.

6. [Val.] *Portare con rassegnazione. Cellin. Vit.* 2. 11. Lietamente il meglio che io poteva mi comportava questa mia perversa fortuna. *E* 2. 12. Mi comportava questo inestimabil dispiacere. *E* 2. 39. Presi animo di comportarmi quello inestimabil dispiacere.

7. [Camp.] **Comportare gravemente alcuno,** *per Potere di mal animo la signoria, la soprastanza. Bib. Mac.* 11. 13. Ma poi ch'egli (*Antioco*) venne in Tolemaida, quelli di Tolemaida gravemente il comportavano, sdegnando, acciocchè forse non rompesse li patti (*graviter ferebant eum*).

8. *Per Richiedere. G. V.* 11. 19. 3. (C) In quanto lo stato e la condizion dell'anima, partita dal corpo, comporta.

9. *Per Concedere, Aver forza di poter fare. Bocc. Nov.* 18. 16. (C) Secondo che comportava la loro tenera età, assai ben comprendere l'ammaestramento del padre loro.

10. *Di cose anche di alcune cose che reggono a tre. Soder. Agric.* 14. (*Man.*) E la la calcina comporta per più arena più assai che non fa la spenta e adoperata subito.

11. *N. pass. Procedere, Adoperare. Agn. Pand.* 66. (*M.*) Insegnaste voi alla donna come la s'avesse a fare ubbidire, e comportarsi con simile gente rozza, [illegible]. *M. V.* 2. 62. Avvegnachè assai onestamente si comportasse.

12. *Per Contenersi. Ar. Fur.* 15. 51. (C) Costui per grado o pena si comporta Come i Duca lontan se gli è da costo. [Val.] *Chiabr. Lett.* 69. Intanto mi comporto e non taccio le [illegible].

13. **Comportarsi con una persona o con una cosa,** *vale Adattarvisi, Accomodarvisi. Cell. Vit.* 2. 220. (*M.*) Mi veniva ricercare in Italia, non mi potendo comportare con le ribalderie di quei Franciosi.

†**COMPORTATIVO.** *Agg. Che comporta, Che tollera. Giov. Cell. Vit. Alf.* 136. (*M.*) Imperocchè essendo per natura molto comportativo e costante, godeva oltre a modo nella pazienza.

COMPORTATORE. *Verb. m. di* COMPORTARE. *Chi o Che comporta. In senso di Sofferente. Bocc. g.* 1. *n.* 9. (*M.*) La quale (sallo Iddio), se io far lo potessi, io volentieri ti donerei, poi così buon comportatore no se [illegible] *Così leggono que' del 27, que del 73 hanno* [illegible] creatore.)

COMPORTATRICE. [T.] *S. f. di* COMPORTATORE, *e come Agg.* [T.] La tirannide è pazientissima e velissima comportatrice [illegible] che la tiene attre a se, quanto [illegible] le ne provenga manifesta vergogna.

COMPORTEVOLE. *Agg. com. Da* COMPORTARE. *Da poter comportarsi.* [T.] *Più d'uso nel pr. che nel tosc. Diff. alquanto da Compatibile in ciò, e anco ne' dire di cose men gravi a comportare.* — Varch. Ercol. 83. (M.) Le quali composizioni sono meno [illegible], e più comportevoli di quelle di Palmiro Sasso, del Notturno [illegible].

2. *Per Convenevole, Convenente.* Valer. Mass. (C.) Avvegnachè paresse molto comportevole ragione. M. V. 8. 62. Di continovo sollecitavano e cercavano modo comportevole a sgravare il soperchio del [illegible] fatta ai Sanesi.

COMPORTEVOLISSIMO. [T.] *Superl. di* COMPORTEVOLE.

COMPORTEVOLMENTE. *Avv. Da* COMPORTEVOLE. *Tollerabilmente. Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] Quel popolo era da lui governato comportevolmente.

2. *Per Sufficientemente.* Soderin. Colt. 2. 140. (M.) Sarà, secondo quei tempi, comportevolmente in paesi [illegible].

COMPORTO. *S. m. Comportamento. Tolleranza del creditore verso il debitore. Il dargli tempo a pagare.* Fanf.

2. [Garg.] *Lo scemo di pochi danari o libbre che accordisi alle [illegible] e per altri [illegible].*

3. [G. M.] *In gen. Quel po' di tempo che si lascia trascorrere al di là dell'ora fissata, prima di cominciare checchessia.* [G. M.] E sonata la campanella di [illegible] e non [illegible] che un quarto d'ora di comporto a cominciar la lezione. — [G. M.] Ho aspettato costì, a tribunale, [illegible] ora conveniente, o [illegible] dato un [illegible] di comporto.

COMPOSITIVO. [T.] *Agg. Seguitato di quel metodo che procede dal semplice al composto.* [Cors.] Varch. Lez. Dant. 16. t. 1. p. 44. [illegible] quel cosa potremo provare [illegible] per la via compositiva, cominciando dal punto alla linea, dalla linea alla superficie. [M. F.] Opusc. Iacopo... 1. 91. [illegible] *Questo corrisponde oggidì non al Sintetico, come parrebbe* [illegible], *e come intenderasi già* [illegible] *a quel ch'ora si dice Analitico. Così spiegherai il seg.* Varch. Lez. Dant. 2. 283. (Man.) [illegible] sotto il metodo risolutivo [illegible] compresero ancora il compositivo.

2. *Essendo ormai com. le voci Analitico e Sintetico parrebbesi questa serbare all'uso seg.* [T.] Ingegno compositivo e distintivo, *che direbbe più propriamente e più d'ingegno sintetico e analitico.*

COMPOSITO. [T.] *S. m. In senso archit. V.* COMPOSITO *agg.*

2. † *In senso gen.* Bronz. Rim. burl. 2. 253. (M.) E questo è un composito, un concerto, O per dir meglio, una triaca vera Da far maravigliar ogni uomo esperto.

COMPOSITO. [T.] *Agg. Di Ordine architettonico. L'ultimo de' cinque ordini di architettura greco-romana, il quale ha per lo più le proporzioni del Corintio, da cui differisce in ciò che ha negli angoli invece de' caulicoli le volute nascenti da un ovolo ed un fusaiuolo nell'abaco, ed ha due soli ordini di foglie. Il cornicione poi differisce sovente dal corintio in ciò che per lo più manca de' modiglioni.* Buon. Fier. 1. 3. 2. (C.) Un ampio anfiteatro D' [illegible] rustico ordine composito. Cell. Archit. 224. (Man.) Benv. Cell. Vit. 3. 308. Michelagnolo quasi in tutte le sue opere si è servito di questo quarto ordine, cioè del composito. [T.] Capitelli compositi.

E come Sost. [T.] Il composito tiene del jonico e del corintio.

2. † *Per semplicem. Composto.* Castigl. Corteg. 104. (C.) Ott. Com. Dant. 1. 576. (Gh.)

3. *Di legge.* Guid. G. 2. 2. (Man.)

4. *Aff. a* [illegible] Guid. G. pr. (Man.) *V. altri es. in* COMPOSTO *agg.*

COMPOSITOJO. [T.] *S. m. T. degli stampatori. Arnese per la stampa, nel quale compongonsi le lettere a una a una, e serve a dar loro la tenuta giustificata.* [M.] *Più comunem.* Compositore; *ma questo anche questo è incerto e distinzione meglio.*

COMPOSITORE. [T.] *S. m. Chi compone. Lat. auctor.* — *Nel senso intell.* Bemb. Pros. 2. 50. (M.) [illegible] compositor sia o di prosa o di verso. F. 1. 35. Di rose. [T.] Pie [illegible] del 112 [illegible] di sonetto. Cas. Orat. [illegible] Cas. [Cor.] Rete. [illegible] 4. 1.

2. *In musica.* [T.] Carissimi. Compositore della melodia. — Buon. Pros. Fior. 4. 3. 246. (Man.) [Bass.] Zarl. 1. 1. 11. — Gon. 11. 18. 52. Il compositore di musica è necessario, che sia sufficientemente fornito di molte buone qualità, comunicategli dalla natura, e alcune altre per arte, e lungo studio acquistate.

(Tom.) Bell. e Cu. 18. 2. Così cred'io che un sapiente compositore di musica potrebbe [illegible] solo dalle cantilene popolari dedurre pensieri di [illegible], ma e colle stesse [illegible] degnissimi passionati.

[T.] Compositore de' balli.

3. † *Fam.* Gros. 274. (Man.) Indovini compositor di bugie.

4. *Di stamperia.* Gald. Op. Lett. 6. 195. (Man.) Si [illegible] bene avvertire il compositore che [illegible] stampasse con più [illegible] le [illegible] che mancano e figure matematiche. Borgh. Post. [illegible] Non avevamo posto stampatori, ma Luigi Vinziano compositore de' [illegible], pensò che si leggesse [illegible] *T. [illegible] compositore a distinguere dal* [illegible].

5. *Arnese deposito in* COMPOSITOJO. *V.*

COMPOSITRICE. [T.] *S. f. di* COMPOSITORE. [T.] Di versi, di musica.

2. *Agg.* [T.] Fantasia compositrice d'immagini [illegible].

COMPOSITURA. [T.] *S. f. Accostamento piuttostochè Composizione.* Aurea Let. *in senso gen., ma in un aut. cit. da Gell. ha il senso letter. del seg.* Salvin. Pros. tosc. 1. 482. (C.) Ve ne sono frapposto due trochei, essendo men che temperato [illegible], e tra la compositura di voci di sillabe e monosillabe. Segn. Ret. Arist. 47. (Man.) Salvin. Casaub. 105. (Gh.) L'azione melissima che qui all'inlazzo si rappresenta [illegible] la compositura della favola, parte seria, parte buffonevole e grossa.

COMPOSIZIONCELLA. [T.] *Dim. di* COMPOSIZIONE *che può avere e senso di lode.* Lomaz. Autor. (C.) Composizioncelle anche poco oneste.

(Mis.) [Fess.] *Dim. Desc.* 5. Una composizioncella [illegible] voci. Dan. [illegible]

COMPOSIZIONCINA. [T.] *Dim. quasi vezz. di* COMPOSIZIONE. *V. anche* COMPOSIZIONCELLA. Mon. Lett. Red. 116. (Man.) Composizioncina anacreontica.

COMPOSIZIONE. [T.] *S. f. Atto e Effetto del comporre. Condizione dell'esser composto, e quindi anche La cosa composta.* Aureo lat.

Della condizione e stato. Red. Oss. an. 49. (C.) Si attacca e si radica nel fegato, e, per meglio dire, in un corpo glanduloso, di figura e di composizione di parte simile al fegato. [Cors.] Magal. Lett. 1. 27. Composizione [illegible] vuol dire arti fatte più in un modo che in un altro, inferendo a mio credere preesistenza d'idea di quel [illegible].

[Val.] Cocch. Op. 1. 37. (del) corpo umano. — Lab. 151. (C.)

1. *Per Complessione dell'animale.* Cr. 9. 60. 1. (C.)

2. *Nel senso corp. e l'atto e la cosa composta.* Vit. Pat. 14. (Man.) Mischianza e composizione di colori fatta [illegible]. Ced. O. f. 47. Fondi prima il rame molto bene, e poi metti le due composizioni. F. 1. 1. E mi venne per questo grande studio, fatto una composizione, la quale faceva meglio in su' detto barrile, che non faceva quella di Maestro Milano. [Cont.] Biring. Pirot. VI. 4. Scaldasi la forma [illegible] composizion di stagno e cera tutta si brucia. Cell. Scul. 3. Si può nella medesima composizion del gesso [illegible] osso arso e mattoni pesto, fare la spoglia sopra la cera.

[Cont.] *Mescolanza di materie fondente che si getta nei forni fusorii.* Biring. Pirot. III. 2. Della quale composizione e di carbone sempre la miniera si teneva piena, e secondo che si consumava il carbone, e la miniera si [illegible], sempre se ne andava aggiungendo.

[Cont.] *Leghe di metalli o Misture di smalto.* Biring. Pirot. II. 3. Quelli che fanno specchi, si di vetro come di composizioni di metalli propri. E 14. Con dette medesime composizioni, colorati sopra a tal bianco si va dipingendo [illegible] piace. Naz. Tram. Metall. II. 13. [illegible] de specchi la [illegible] ne [illegible] l'acciajo.

[Cont.] *Mescolanza combustibile, che secondo la qualità e preparazione dei materiali arde più lentamente o lentamente, illumina con vivo lume, incendia per altissima temperatura, ed è usata principalmente in guerra.*

[Cont.] *Della polvere.* Tart. Ques. Inv. II. 5. Ass. grassi in caso, perchè la polvere si compone così di quelle tre materiali, [illegible] che ufficio ha ciascuno de' detti materiali in la composizione.

[T.] Di unguenti, Cic. — Seneca. Scrivo salutari antidoti [illegible] quasi composizione d'ultra medicamenti. — Bocc. Nov. 40. 7. (C.) Fe' d'una certa sua composizione stillare un'acqua. [T.] Grazz. Nov. I. 60. Tone allo speziale [illegible], il più composizioni una polvere... la quale era possente per ogni dramma che alcuno ne pigliasse, farlo dormire un'ora.

[T.] *Composizione chimica, come altri, e contrapp. a Scomposizione, ma Composizione dice il corpo alterato che dall'atto naturale o artificiale risulta. Composto ha senso più determinato e trasl.*

3. *T. de' stamp.* [illegible] Compositore. § 4. E il lavoro. [T.] [illegible] la composizione [illegible] la carta.

[Cont.] Giunti. Fac. Marle, Lett. Non ho permesso all'erede l'impiego di composizioni disusati in tempo [illegible].

4. **Composizione delle forze, de' movimenti.** (Fis. gen.) [Gher.] *Il comporre le forze, i movimenti, e il principio, la regola del comporre le une, e gli altri. V.* COMPORRE LE FORZE. (Mat.)

[Cont.] Nelsugn. mec. G. G. Sist. 1. 407. Dalla composizione di questi due movimenti, cioè [illegible] per se stesso uniforme, dico resultare un moto difforme nelle parti del [illegible].

Effetti di luce. [Cont.] G. G. Sag. IV. 208. Mi risolvei a volere esperimentare quello che facesse la composizione degli altri due vetri, cioè del convesso e del concavo.

5. (Mat.) [Gen.] **Composizione di ragione o Componendo** *e la Paragone dell'antecedente e del conseguente di una ragione insieme presi allo stesso conseguente.* Gal. Dial. Mot. 2. La potenza B [illegible] e [illegible] la distanza FO a in OB e componendo, [illegible] due potenze [illegible] insieme [illegible] il [illegible] dal momento [illegible] del peso A alla potenza in C è come la linea FB alla BO.

Senso aff. [Cont.] *Combinazione, nel sign. mat.* [illegible] Cass. d [illegible], XV. 24. Un punto de' tre donde [illegible] composizione [illegible] non si [illegible] se non da una sola [illegible] Barbaro Arch. [illegible] 11. [illegible] proporzione adunque la quale entra in composizione, a due modi si compone [illegible] cioè dalla proporzione [illegible] terzo al [illegible], e del quinto al sesto, e [illegible] della proporzione del terzo al sesto e del quinto al [illegible].

6. *In senso intell.* (Rosm.) Composizione è un'operazione dell'intendimento [illegible] nella [illegible] — *Anche in questo senso si può opporre Scomposizione. È anco nella forma corrisponde a* [illegible].

[T.] Composizione di più vocaboli in uno.

Nel seg., non com., sta per quello che ora si direbbe Complesso. Cas. Apol. 47. (Gh.) Ambedue che per ordinario si dice di due femmine [illegible] posto ne [illegible] di due maschi, come qui: *Ha sposati ambedue gli affetti miei.* Petr.) E così ora che [illegible] sono di due [illegible], si [illegible] una femmina e due maschi [illegible] gli esempi in composizione e senza. (*Qui reca gli es.*)

7. *L'atto del comporre opera d'ingegno e d'arte in parole.* [T.] Il valore della composizione [illegible], negli ingegni veri [illegible] e dalle precedenti meditazioni [illegible] dev'essere scusa alla negligenza del perfezionare il lavoro.

[Cont.] [illegible] Long. Insegnerò non solo l'uso, ma la composizion di esse tavole (*dei satelliti di Giove*) ed il modo di aggiustarle in tutti i secoli avvenire.

L'opera stessa, composta. Fir. Rag. 180. (C.) Nello scrivere o prosa o versi fa bisogno avere una grande avvertenza di scegliere quelle parole e quei modi di parlare, che sieno accomodati alle composizioni. Cas. Let. 69. Raccomandatemi a M. Stefano, e ditegli che mi mandi le sue composizioni. Tass. Lez. son. Cas. 181. (Man.) [F. T-s.] Grambal. Lez. Maestrevole. [T.] Magal. Lett. Fare uno straccio di composizione.

[T.] Traduzione non è propriam. Composizione, sebben possa dirsi [illegible] non di [illegible] d'arte degna ci [illegible] per Versione [illegible] la Bibbia lat. [illegible] [Camp.] [illegible] Salom. Prol. E. Dan. Prol.

Composizione. *Esercizio nelle scuole dello scrivere sopra un tema.* [T.] [illegible] la composizione da fare, assegnando il tema, [illegible] corregge, la premia. — L'allievo fa una composizione di suo, in versi, in prosa, in latino.

8. *Senso mus.* [T.] *Cic.* La varia composizione de' suoni fa variata armonia.

[Ross.] Studiare la composizione, Insegnarla, Essere forte in questa.

La stessa opera o parte. Don. Pros. Fior. 4. 3. 254. (*Man.*) Sebbene si possano fare composizioni fugate ed in istile madrigalesco, anche con questa varietà d'armonie; tuttavia averei per bene di far sentire questa novità d'arie, piuttosto in qualche composizione di nota contro nota. — *Ace.* [Ross.] *Zar.* 1. 3. 46. Nelle composizioni.

[Ross.] Composizione *diff. da* Componimento, *Pezzo. Ogni* Componimento, *ogni* Pezzo *è* Composizione; *non è converso.* Composizione *ha un signif. generalissimo, astratto e concreto. Dicesi* Studiar la composizione, *cioè l'Arte di comporre la musica, egualmente che il* D. Giovanni, la Sinfonia in do *di Beethoven, il* Quando corpus *di Rossini, sono stupende composizioni.* Componimento *e* Pezzo *non si discostano mai dal senso concreto; ma quello del primo di questi due vocaboli è più esteso, e può comprendere anco una composizione di notabile lunghezza, come un intero melodramma, sempreché l'opera sia considerata come d'un solo autore e non come un aggregato di più pezzi staccati.* Pezzo *oltrechè per lo più non è che una parte di un componimento maggiore da cui viene spiccato, si restringe sempre a significare una Composizione breve, composta, se vuolsi, di pezzi minori, ma collegati in un tutto.*

Composizione scolastica. [Ross.] *Composizione musicale che ha per oggetto il meccanismo della composizione ideale, a cui serve di tirocinio. Tali sono fra le altre il solfeggio per la parte melodica, e la fuga per la parte armonica e contrappuntistica.*

Composizione degl'intervalli. [Ross.] *Il ridurgli da semplici a composti, scostandone di una o più ottave una nota dall'altra.*

9. Composizione, *Parte essenziale della pittura e della scultura. Segnatam. il concetto e l'ordine dell'intero, il congegno, l'atteggiamento, la luce in cui pongonsi le figure, e l'effetto che ne risulta.* [T.] Composizione del quadro. [Tor.] *Zannon. Vas. Ant.* 21. E che nel vaso dipinto esprimasi veramente un baccanale, parmi resulti anche da tutto il resto della composizione.

L'opera stessa del pittore. Vas. Vit. Composizione bella e nuova.

D'Architettura. [Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* III. 1. La composizione delle fabbriche dipende dalla simmetria, le regole della quale debbono perciò essere ben note agli architetti. *E Gal. B. Arch. Vitr. Comm.* III. 2. Composizione è sinonimo di disposizione, comporre il tutto. — *Vas. Op. Vit.* 4. 287. (*Man.*) Si può dire che avanzasse tutte le architetture del suo tempo; perciocchè si vede in quelle grandezza, proporzione, grazia, e composizione bellissima.

[T.] Regole, e *meglio*, Norme e pratiche, della composizione, nelle arti del disegno, in musica, nell'arte del dire.

10. *Atto e effetto dell'accordarsi due o più pers. in Ces. e Cic.* [T.] *Nard. Stor.* 1. 189. Fece accordi e composizioni con più [illegible] (*L'Accordo è più pieno e più spontaneo, per* [illegible].) — *Guicc. Stor.* 16. 789. (*Man.*) Offeriva che [illegible] senza si trattasse per via di giustizia o di [illegible] composizione. *Fir. Disc. anim.* 53. Gli si mandassero ambasciadori per parte di tutti, i quali gli facessero intendere come eglino arebbono voluto far seco qualche composizione. *Cron. Morell.* 326. [illegible] Duca di Milano [illegible] composizione, perocchè il Duca teneva le [illegible] signore di Padova. [T.] Venire a composizione. — Composizione onorevole, vantaggiosa. — *G. V.* 10. 9. 2. (*C*) Per lo meno [illegible] partito, i Fiorentini si fecero composizione col Duca di dargli trentamila fiorini d'oro. *E* 12. 42. 2. Fu fatta composizione con loro, e pagare per ammenda fiorini 5000.

Segnatam. in materie penali. [T.] Composizione pecuniaria. *Legg. Longob.* — *G. V.* 11. 79. 2. (*C*) Per propria avarizia, delle pene e composizioni di misfatti de' suoi sudditi, soffriva il guastamento del suo regno.

11. *D'intesa.* † *Virg. Ugurg.* 40. Parlò secondo la composizione ch'era fra lui e Ulisse. (*Composito rumpit vocem.*)

Fig. In senso aff. a Conciliazione. *Non com., ma non morto.* [T.] *Nardi.* Composizione della severità col[illegible].

12. † *In senso aff. a* Compostezza. [T.] *Salvin. Iliad.* 1. 63. La mezzanità, per così dire, delle passioni, cioè una ben accordata composizione, e un aggiustato temperamento delle medesime.

[N. F.] † *Maff. Vit. Conf.* 67. Con questo andava congiunta una composizione, modestia, gravità.

[G. M.] † *Di compostezza esterna fu detto* Composizione delle membra. *Segner. Crist. Instr.* 1. 12. Non dovrete nemmen contentarvi di questa esteriore composizione delle membra, per cui apparite sì a tutti divoti a Dio, ma con [illegible] aggiungervi altrettanto di [illegible] interna del cuore.

13. *Ornamento, nel senso di* Comporre, § 6. *Fior. S. Franc.* 162. (*C*)

COMPOSIZIONUCCIA. [G. M.] *S. f. Dim. di* Composizione, *segnatam. in opere d'arte. Composizione di poco pregio, o che così dicesi per modestia.*

COMPOSSESSIONE. [T.] *S. f. Atto del possedere una cosa materiale insieme con altri. F. in Tert.*

COMPOSSESSORE. [T.] *S. m. Chi possiede un bene materiale insieme con altri. B. Lat.*

COMPOSSIBILE. [T.] *Agg. Possibile a essere, o a farsi insieme con altra cosa. Che l'uno non impediam[illegible] dicono i [illegible]. Segner. Mann. Apr.* 23. 1. (*C*) Tutte quelle [illegible] esercitii in opera di misericordia sì corporali come spirituali, le quali con ciò non sarebbono compossibili.

COMPOSTA. [T.] *S. f. Conserva di frutte fatta con zucchero chiarito e per via di cottura.* (*Fanf.*) *E perchè si compone e perchè si ripone, nel senso lat. di componere per Condere. In questo senso* Compositio, *in Colum.* — *Stratt. gab. del* 400. (*Fanf.*) Composta di cedrone. *Bronz.* [illegible] 234. (*Man.*) E poscia mano ad un vasetto pose d'alabastro, e mi dette una composta, Che m'empiè tutto di musco e di rose. *Don. Marm.* 3. 81. (*Fanf.*) Composte, confezioni. *Stratt. gab. del* 600.

Senso sim. Cr. 6. 98. 4. (*C*) Delle rape si fanno composte con acqua, acciocchè di verno e di quaresima si possano avere per cuocere. *E poi.* Se ne fanno composte con aceto, rafano, senape, finocchio. *Burch.* 1. 52. Faresti bene a metterlo in composta.

2. *Per estens. ma di cel. Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 111. (*C*) Un sol tagliuol di questa, e sei granella D'uva, fan nel palato una composta Ch'io non so la miglior.

COMPOSTAMENTE. [T.] *Avv. Da* Composto. Composite, *in Colum.* — *Gell. Circ. Dial.* 10. p. 211. (*Gh.*) Può intendere [illegible] lo intelletto nostro le cose, non solamente compostamente (*in complesso*) e insieme tutte, come fa il senso vostro (*di voi altri bruti*), ma separatamente (*in modo distinto*); considerando tutte le intenzioni e tutte le proprietà che sono in quelle particolarmente. (*Les.* [illegible] *filos.; ma in senso e corp. e intel.* [illegible], *secondo quest'anal., essere filosofi* [illegible].)

Senso gramm. Val. [illegible] *Lez.* [illegible] 2. 282. Se si dicono compostamente disperse, aspersi, cosparse, così nomi come verbi, perchè non i semplici, perso verbo e perso nome?

2. *In senso di Compostezza esteriore o interiore.* [T.] *Gell.* Con molta pulitezza e compostamente vestita. — *Vit. Crist.* 113. (*C*) Sede in terra compostamente, e sobriamente mangia. [T.] Andare, Parlare, Atteggiarsi [illegible] Compostamente, piuttostochè affrettatamente, operare.

Della Compostezza interna. Agn. Pand. 7. (*C*) Non viene essere [illegible] se non fosse per altro [illegible] una consolazione di vivere compostamente, con quello che la fortuna ci ha concesso.

3. *Quanto al dire, segnatam. della parola. Bocc. Nov.* 51. 16. (*C*) Un cavaliere disse a madonna Oretta: io porterò con una novella a cavallo [illegible] compostamente detta [illegible] che a piè la [illegible]. *In senso sim.* Incompositus, *in Virg.* Incompositus, *in Hor.*

Dartificio o soverchio, secondo il § 17 *di* Comporre. *Bocc. Nov.* 15. 13. (*C*) Andreuccio, udendo questa favola così ordinatamente, così compostamente detta da costei..., ebbe ciò ch'ella diceva più che per vero.

COMPOSTE. *S. f. pl.* (Bot.) [D.Pont.] *Famiglia di piante detta altrimenti delle Sinantere; una delle più numerose e delle più naturali del regno vegetale, così detta da che le piante che ne fanno parte hanno i fiori composti o per meglio dire la parte che suolsi indicare col nome, e, propriamente parlando, un complesso di fiori* [illegible] *il cui carattere principale consiste nell'avere gli stami riuniti per mezzo delle antere in un tubo per cui passa il pistillo. Ne sono esempi* [illegible], *la dalia, il carciofo, la margherita, la* [illegible].

COMPOSTEZZA. [T.] *S. f. Atto e Abito del tenersi composto nella persona e nell'animo.* [illegible] *di modestia e di pudore, ma più effetto e indizio di virtù che essa virtù.* [Cors.] *Fort. Vit. Lorat.* 2. 4. Lo vide nell'anticamera d'un gran principe ritirato nel ultimo luogo con tal compostezza di modestia e [illegible], che... [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 12. Quando entrate in chiesa per assistere al Sacrifizio della Messa, avete a credere d'entrare nel cielo stesso, per imitare con la vostra compostezza il rispetto de' Serafini nell'assistere al trono di Dio.

[T.] Oltre alla compostezza della modestia, c'è quella della verecondia, e c'è quella della inverecondia che si maschera. *V. il* § 17 *di* Comporre.

[Val.] *Gozz. Voc.* 2. 31. Non si ricordano... di quella compostezza che deve avere il corpo. [T.] Dell'andare, dello stare, del pregare, delle maniere, de' gesti, del viso. *E nella persona e nelle figure rappresentate dall'arte.*

2. [T.] Compostezza delle idee, de' pensieri. *Ordine e Temperanza sì negli scritti e sì nella vita.*

[T.] Dell'animo, de' pensieri, de' modi e degli portamenti, di tutta la vita, *che rappresenti una viva immagine di verecondia e meditata bellezza.*

COMPOSTINA. [T.] *S. f. Dim. quasi vezz. di* Composta. *Se non squisita, non si direbbe.*

COMPOSTISSIMO. [T.] *Sup. di* Composto *agg.* Compositissimus, *in Cic.* — *Segner. Pred.* 12. 6. (*C*) Compostissimo ne' costumi, mansuetissimo nello sdegno.

[Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 1. 114. Essere divenuto uomo compostissimo e temperatissimo.

[T.] Atti, [illegible].

2. *Il più ordinario senso è il mor. o attenente al mor., ma potrebbesi anco nell'intell.* [T.] Idea compostissima [illegible] di Sen[illegible].

[T.] Stile, Eloquenza compostissima, *ordinata perchè pensata.*

COMPOSTO e † **COMPOSITO.** [T.] *Part. pass. di* Comporre. *È recente* [illegible] 144. *In* [illegible] *i modi che vengono insieme secondo i seguenti* [illegible] *per* Compositus, *in Virg.* [illegible] *al corpo di qualche* [illegible] *pur perchè non lo possono scomporre; ma ogni corpo è composto di parti.* [Cors.] *Car. Ret. Arist.* 2. 24. Di separar le cose composte o di compor le separate. (*Qui il senso è letter., ma l'uso della locuz. può essere gen.* Castigl. Corteg. 148. [illegible] *nelle cose* [illegible] *composte. Misto dice men ordine e meno unità di* [illegible] *che soglia* Composto.)

[Cont.] *G. G. L.* VI. 368. Esservene due corte strade e anco delle composte di [illegible] linee rette, le quali con maggior velocità e in più breve tempo si passano.

Suppone a semplicem. Non doppio, ma sovente dice Molto composto, Composto di molte parti non facili a discernere o a discernere e che facile a ricomporre nel modo stesso se si scompongano o alterino comechessia.

2. *Lo locuz.* [illegible] *e col Di denotante le parti di cui si compone l'intero.* [Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 4. Terra liquida composta di cimatura e cavalline.

[Cont.] *Mescolato. Baring. Pirot.* [illegible] Le [illegible] che tenga a [illegible] fatto di [illegible] ogni cosa bene incorporata e composta insieme. *E* VI. 4. Terra da forme composta con cimatura e ben battuta.

Alle [illegible] *Palad.* [illegible] (*Man.*) [illegible] e freddo ed umido [illegible] del tutto [illegible] a' corpi degli uomini se non composta con calo secondariamente composti di composizione di quattro elementi. *A questo modo, non com.*

Plut. [illegible] 4. 138. (*Man.*) Elena appresso Omero, [illegible] mescevа vino composto e medicato.

[illegible] [Cont.] *Nel signif. dell'alinea* 3°, § 2 *di* Composizione. *Cit. Scu. bomb.* 147. [illegible] la seconda sorte di fuochi che servono per abbruciare, chiamati fuochi composti, che sono palle, salsiccie, cerchi, ghirlande, pignatte [illegible] servono per gli assalti, per abbruciar macchine, munizioni, e vascelli, e altro.

3. *Altri usi sim.* [T.] Edifizio composto di varie costruzioni. *Cic.* Libro composto d'orazioni di varii = *Red. Annot. Ditir.* 149. (C) Tra' quali (*sonetti*), Cecco di Valfeddusso, ne lasciò composto uno di diciannove versi.

[Cors.] *Car. Rett. Arist.* 3. 9. Sono di due sorti periodi: uno composto di membri, l'altro semplice. *Buommat.* Il participio è composto di nome e di verbo.

Varch. Stor. 3. 68. (*Man.*) Il popolo fiorentino è di quattro maniere d'uomini composto, di plebei, di cittadini senza stato, di cittadini della minore, e di cittadini della maggiore.

Ott. Com. Dant. [illegible] (*Gh.*) La natura angelica è semplice, l'umana è composta di sustanzia intellettuale e di sustanzia corporale. [T.] *Sull.* L'uomo, composto di corpo e d'anima. *Locuz. ripetuta anco da aut. cristiani; non impropria se Comporre intendasi ne' più alti e puri suoi sensi, ma equivoca, in quanto par che appareggi il corpo all'anima, e può inopportunamente richiamare l'idea della materia che di sua natura è composta, contr. all'essenziale semplicità dello spirito.*

Meglio il seg. fig. Boez. Consol. 38. (*Gh.*) L'uomo, composto tutto di sapienza e di virtudi (*totus ex sapientia virtutibusque factus*).

Di tutta la pers. Vit. S. Eufros. 404. (C) Tu se' sì tenero, e sì delicato, e di tante bellezze adorno e composto.

4. *Altri usi scientif.* (*Rosm.*) La causa sommaria è composta di tutto ciò che concorre a produrre l'effetto.

(Fis. gen.) [Gher.] **Forza composta**, *quella che risulta, o si riguarda risultare, secondo le regole della composizione delle forze, da più forze semplici.* V. COMPONENTE (Forza).

[Gher.] **Movimento composto** *è il Moto generale o risultante da più moti semplici, o riguardati come tali.*

[Cont.] Momento composto. *G. G. N. sci.* XII. 12. [illegible] composti, cioè risultanti dalle lor gravità de' prismi simili e dalle lor lunghezze che son [illegible]

Moto composto, *in meccanica, Che risulta da più movimenti differenti.* [Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 225. La linea descritta dal mobile grave, che mentre discende con moto composto dell'equabile orizzontale e del naturale descendente, [illegible] semiparabola. *Lana, Prodr.* [illegible] Moto violento ed accidentale composto, chiamo quello che è mescolato con varietà di moto retto e circolare.

[Cont.] Direzione composta. *Michel. Dir. fiumi* VI. All'argine superiore AB non resta forza veruna da esercitare, perchè la direzione composta de' due moti di detta acqua non va ad urtare la superficie dell'argine AB, ma vi corre parallelamente discostandosene.

(Mat.) **Composto** *Dicono gli aritmetici un numero quando può essere misurato e diviso esattamente senza residuo, da qualche numero differente dall'unità.* [Gen.] *In algebra diconsi tal* [illegible] *Quantità composte i Polinomii. Agnesi, Inst. Anal.* 95.

[Gen.] **Ragione composta** *è quella che risulta dalla moltiplicazione di due o più ragioni semplici. Gal. Dial. Mot.* 2. Dico, il momento di tutto il peso al momento della potenza in C aver la proporzione composta della distanza GN alla distanza NC e della FB alla BO. [Cont.] *E Gall.* XIII. 21. I pesi assoluti dei solidi hanno la proporzione composta delle proporzioni delle lor gravità in ispecie e delle lor moli. *E N. sc.* XIII. 113. Il peso A alla potenza che il sostiene in G, ha la proporzione composta delle GN ad NC, e di quella di FB a BO. *E* 333. I parallelogrammi equiangoli hanno la proporzione composta delle proporzioni dei lati. *Vall. Con. e Op.* 1. 61. E in proporzione composta della densità e del freddo dei fluidi.

5. *Usi attenenti alle scienze nat.* (Bot.) [D. Pont.] **Fiori composti** o *Sinanterei. Quelli delle piante appartenenti alla famiglia delle Composte, ossia quelli che constano di fioretti o semiflosculi inseriti su un ricettacolo comune e protetti da un calice comune, quali sono quelli del girasole, del carciofo, ecc.*

[D. Pont.] **Frutti composti**, *Quelli che provengono da più foglie ovariche dette carpelli, saldate o riunite in tutto o in parte. Il frutto del ciliegio è un frutto semplice, quello del giglio è un frutto composto di tre carpelli intimamente saldati* [illegible] *ond'egli offre all'esterno tre logge o cavità.*

[D. Pont.] **Foglie composte** *formate di più* [illegible] *articolati insieme detti fogliolìne, le quali al finire della bella stagione si distaccano dal nervo principale, ossia dalla rachide, come quest'ultimo alla sua volta si distacca dal fusto o dal ramo. L'arancio ci somministra esempio di foglie composte di due soli pezzi, che possono staccarsi senza lacerazione del parenchima. Al contrario nella falsa gaggia, nell'avorniello, ecc., le fogliolìne sono in gran numero, e si contrappongono a pajo a pajo.*

[D. Pont.] **Radici composte**, *Quelle che mancano di asse principale, ossia quelle che nel punto di congiungimento col fusto si dividono in più assi o fittoni, i quali talvolta ingrossano straordinariamente e prendono il nome di tuberi, quali quelli delle dalie, degli asteri, degli asfodeli.*

6. *Di sempl. collocazione più o meno ordinata. Bocc. g.* 6. f. 9. (C) Era pieno d'abeti, di cipressi, d'allori e d'alcuni pini, sì ben composti, e sì bene ordinati, come se qualunque è di ciò il migliore artefice gli avesse piantati. *E nov.* 74. 9. Denti mal composti.

[T.] Schiere bene composte, *e della scelta loro acconcia all'uopo e dell'ordine. Virg.* Compositi numero in turmas.

7. *Di morto. V.* COMPORRE, § 8. *Maff. G. P. Vit. Confess. in Vit. S. Pacom. p.* 74. *col.* 1. (*Gh.*) Quando alcuna delle Suore veniva a morte, le altre, decentemente composto il cadavero, il deponevano, con salmi, [illegible] al convento. *Car. En.* 2. 1058. *Man.* [illegible] Così composto il mio corpo lasciate [illegible] *Fav.* 14. 41. (*Gh.*) [illegible] E [illegible] sacri busti Composti in terra già [illegible] [T.] *Ov.* Il cenere composto, e l'iscrizione sul marmo.

8. *T. di stamp. V.* COMPORRE, § 4. [T.] Foglio composto, ma non stampato.

9. *Della bellezza che viene da l'ordine delle parti.* [T.] Parti dell'edifizio ben composte tra sè. [Cont.] *Cat. B. Arch. Vitr.* III. 1. Non può fabbrica alcuna esser ben composta se non sia fatta con simmetria e proporzione.

[T.] Membra bene composte.

Ovid. Pist. 117. (C) Arrappare le ghirlande dell'oro dalle composte trecce (*anco il lat.*). [T.] Composti e profumati capelli. *Cic.*

Nel senso letter. [illegible] 23. (C) Quella è detta composta favella, quando la favella e le parole che son insieme poste, suonano bene e piacevolmente e l'una dopo l'altra si possono agevolmente proferire. [T.] *Quintil.* Dicitura composta e elaborata.

10. *Un log. e gram.* [T.] Senso composto, *che nasce da tutti i termini della proposizione, abbracciati nelle relazioni ch'egli hanno fra loro, onde formano un tutto.*

Proposizioni semplici, composte. (*Rosm.*) Proposizioni composte sono quelle che contengono in sè giudizii, e si distinguono in composte apertamente, e composte velatamente. — Per giudicare della falsità o verità di una proposizione composta, si deve prima ridurla a giudizii semplici. Può esservi contraddizione velata tra proposizioni composte. — I giudizi che si formano coi verbi che esprimono cominciamento, continuazione e fine, sono composti in complesso. — Nel senso composto dicesi quel sofisma che si forma sopra una proposizione che è falsa presa in quel senso; a distinzione da sofisma del senso diviso.

[T.] *Varr.* Vocaboli composti. Come *Biancovestita, Sempreviva. Uden. Nis.* 4. 116. [Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 3.

11. *D'opere d'arte.* [T.] *Cic.* Il Comentario del mio consolato, composto in lingua greca. = *Di libro, Cron. Morell.* 345. (C)

[T.] Cose composte di fantasia. *Il simile d'ogni arte bella.* V. COMPORRE.

12. *Nel senso archit. di* Composito. V. *questa voce. Mell. Descr. Entr. Reg. Giov.* 50. *Gh.* Adornato di sei archi, [illegible] ed era fatto tutto con ordine composito.

Meglio chiamare così, in gen., ogni ordine composto di più ordini, sia dorico, jonico o corintio. [Cont.] *Cas. Arch.* II. Tutti e cinque ordini, rustico, dorico, ionico, corintio, e composito. *Cit. Tipocosm.* 480. L'opera composta, per la quale [illegible] le parti de l'altre quattro opere, cioè de la dorica, de la ionica, e de la corintia. *Barbaro, Arch. Vitr.* 166. La maggior parte de i belli antichi edifizi sono di maniera composta e questa maniera è varia secondo la diversità delle proporzioni che si compongono insieme, però non hanno queste maniere proprio nome, benchè a gli nostri se le dia il nome di Italiana. [T.] Base Corintia composta.

In altro senso. [Cont.] Arco composto. *Bart. C. Arch.* 416. 18. 27. *E* 44. 31. Ecci ancora l'arco composto da alcuni chiamato angulare, e da alcuni chiamato arco composto, di due archi minori del mezzo cerchio.

13. (Mus.) [Ross.] **Intervallo composto**. *Zarl.* 1. 2. 15. Composto intervallo si dice quello che da [illegible] detto [illegible] dai Greci Sistema.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 490. Dopo le quali consonanze semplici, seguono le composte, cioè l'ottava [illegible] la duodecima, e l'altre in infinito, se in infinito potesse andare la voce e il suono.

[Ross.] Per intervalli composti *vale Per gradi congiunti sistematicamente. Mart. St.* 1. *Diss.* 1. [illegible] che noi diciamo presentemente per gradi, essi [illegible] per intervalli composti, e chiamavano [illegible] per intervalli incomposti quello che noi [illegible] per salti.

[Ross.] **Consonanza o Intervallo composto** *dicesi comunemente quello che eccede l'ottava. Duplicato poi se eccede una sola ottava. Triplicato, se due. Quadruplicato, se tre, e via via. Gal. Fron.* 2. 62. *Gasp.* 1. 3.

[Ross.] **Parte composta** *è per gli accompagnatori la Parte principale già scritta dal compositore, oltre il basso continuo, che serve loro di guida per accompagnarla. Gasp.* 2. 60. Nel recitativo si deve avere [illegible] attenzione alla parte composta, cioè a quella che canta.

14. *Conformato nel senso del* § 8 *di* Comporre. [T.] *Lat. Br. Tes.* 7. 31. [illegible] composta, partita dal corpo e congiunta allo spirito [illegible] *Vit.* 14. [Val.] *Serm. S. Ag. Prosa* 8. Essere composti e ordinati alla misura della volontà divina. [T.] Animo composto a virtù.

15. *Accordato. V.* § 21 *di* Comporre. *Guicc. Stor.* 2. 83. [illegible] composta la cosa con loro, fu [illegible] ricevuto in Novara. [T.] Composte le condizioni della battaglia. — *Virg.* Compositae leges, compositam pacem.

Luc. Nov. [illegible] 3. p. 86. (*Gh.*) Ed ella, all'ora composta, si guadrebbe alla sua camera. — *Hor.* Lenesque sub noctem susurri Composita repetantur hora. [Val.] *Nov. Senes.* 9. 8. [T.] [illegible] composta tra loro. *Lat. aureo.* Ex composito, Composito.

16. *Sedato. V.* § 23 *di* Comporre. [T.] *Ov.* Composti i mari. *Stat.* [illegible]

[T.] *Varr.* Tutte le cose erano composte nella quiete placida della notte.

[T.] *Virg.* Composta in pace la vita. [Camp.] *Boez.* [illegible] composto ed ordinata [illegible] che d'alcuna parte con [illegible] del suo stato non combatta? [illegible] *compositae fecit tutior.* [T.] *Guicc. Op. ined.* Libertà onesta, bene composta e bene ordinata.

17. *Segnatam. dell'animo, dice la bellezza dell'ordine mor. V.* COMPORRE § 24. *Bocc. Vit. Dant.* 242. (C) Ne' costumi pubblici e ne' domestici, mirabilmente fu composto e ordinato. *Galat.* 63. Animi ben composti. [Val.] *Guicc. Avvert.* 106. [illegible] della [illegible] nasce da animo basso e non composto. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 112. Ogni animo [illegible] composto [illegible] di quello di V. S. Ill. si sarebbe insuperbito per la nobile e gentilissima lettera che le ha scritto il gran Re di Polonia. [T.] *Quintil.* Affetti miti e composti. — *Sen.* [illegible]

18. *Della compostezza esteriore. Amm. Ant.* 7. 1. 11. (C) Colui è sempre in onore, il quale come ha posato l'animo, così hae sempre composto l'aspetto. [T.] Maniere composte. — Persona o Atti composti a modestia, a verecondia, *per abito o in tale o tal punto.*

[T.] *Tac.* A mestizia. *O ad altro sentimento.*

19. *Riguarda anche solo l'esterna apparenza, e però dice affettazione, artifiziosità, finzione.* [T.] Maniere troppo composte.

[Camp.] *Bibb. Is.* 3. Le figliuole di Sion andarono col collo disteso e con [illegible] d'occhi, e con composti passi, e [illegible] calve le teste loro. *composito gradu incedebant.*

[T.] *Tac.* Fassi con faccia composta.

Non com. il seg. [illegible] *M. V.* 8. 47. (C) Davanti al Re vennero dame e cavalieri con [illegible] *Cat. Cant.* 2. 3. 4. Ma composto parlare è ingannevole della veritade. [Val.] *Fatt. Enea* 31. [Camp.] *Guid. G. Prol.*

COMPOSTO. [T.] S. m. *Tutto, il quale ha più parti formanti certa unità.* [T.] L'acqua è un composto d'ossigeno e idrogeno.

(Chim.) [Sel.] **Composto chimico.** *Quella sostanza la quale risulta formata dall'unione intima di due o più elementi uniti insieme in data quantità, tanto che i componenti abbiano le proporzioni necessarie acciocchè l'uno si equilibri coll'altro nella composizione totale.*

[T.] Un composto di più ingrassi per fecondare la terra.

[T.] Medicamento che è un composto di più sostanze. *Buon. Fier.* 1. 3. 3. (C) Della pratica Che attiene agli speziali [illegible] egli alcuno Che parli? Far decotti, Composti e simil' cose. *Cr.* 6. 69. 1.

[T.] *Sart. Guerr. Top.* 1. 25. Di fi[illegible] e noci ed uva al sole adusta Un composto mi fe' e appetitoso.

Fig. di cel. Buon. Fier. 1. 5. *Introd.* 3. (C) [illegible] *ne feci*) un composto, e poi le lambiccai, Ond'uscì, [illegible] quintessenza il ghiribizzo.

2. *Fig. trasl. mor.* [illegible] *Dedic.* [illegible] a questo bellissimo composto di tanti e sì [illegible] (*d'anima*) mancano [illegible] del corpo.

Altri trasl. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 88. Poiche grazia e virtute, in un composto, L'una nell'altra, in lui splende.

[F. T-s.] *Giambull.* (*Les.*) *dice che* l'uomo è il composto *del corpo e dell'anima. Meglio in senso di biasimo. Tass. T. del Poem. er.* 1. Iddio adorato dai Gentili è quasi un composto di ragionevole e d'irragionevole.

[T.] Uomo ch'è un composto di volpacchioleria e d'asineria.

3. *Fig., in senso d'Accordo.* [M. F.] *Soldan. Sat.* II. 13. Il capo che sia d'or, non fa composto Col più di creta. [T.] *Più com. con un aggiunto e nel pr. e nel trasl.* Fare buon composto, e *sim.*

4. *In senso letter.* [T.] I composti (*soltint. vocaboli*). I composti non sempre seguono l'analogia delle voci di cui si formano. = *Varch. Ercol.* 1. 87. (*Gh.*) Que' verbi, coi loro composti e derivativi, i quali significano *Favellare*.

5. *In senso filos.* (*Rosm.*) Il semplice antecede il composto. — Dall'elementare al composto e dal composto al complesso.

6. *D'opera d'arte, e di mestiere altresì, in quanto ha d'arte. Vas. Vit.* 6. 31. (*Gh.*) Essendo ciascuna cosa da sè benissimo fatta, e parimente tutto il composto insieme.

7. *Non d'unione intima, ma di semplice apposizione. Non com. Sagg. Nat. Esp.* 166. (*Ist. Ven.*) Si prese una palla di piombo e si aggravò esteriormente con altro piombo; e posato tutto il composto...

Sim. [Cont.] *G. G. Gall.* XII. 31. Far barche, le quali poi piene d'acqua si sommergono, non... per gravezza che gli sia accresciuta dall'acqua, ma si bene da' chiodi e altri ferramenti, sicchè non più si avrà un corpo [illegible], ma un composto di ferro e di legno più ponderoso d'altrettanta mole d'acqua. *E* 30. Può ben forsi un composto di terra e di [illegible] il quale sia [illegible] grave d'altre tanta mole di acqua, e questo resterà a galla. *E. N.* [illegible] XIII. 326. Tutto il composto delle due secchie, dell'acqua e delle corde.

8. *Misto disordinato.* [F. T-s.] *Anguill. Metam.* 15. Stando in un composto Confuso il cielo e gli elementi insieme.

9. *In forza di movimenti.* [Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 329. Effetto che nasce quando allo spingere senza percossa si aggiugne una percossa, facendo un composto di ammendue.

† **COMPOTAZIONE.** S. f. *Aff. al lat. aureo* Compotatio. *Convito, o Banchetto. Cic. Tratt. f.* 24. [illegible] bere e sapientemente gl'antichi lo [illegible] insieme [illegible] amici a mangiare, specialmente [illegible] compagnia [illegible] chiamarono [illegible], meglio che i Greci, che quella [illegible] cosa chiamarono [illegible] e cena. *Adim. Pind. Ols.* Ma pria amica compotazione ed [illegible] ricerca [illegible].

† **COMPOTORE.** S. m. *Che bere in compagnia.* [illegible] *Pignor. Lett. Berg.* [illegible]

COMPRA. S. f. *Compera. Comperamento.* [T.] *Più comune nell'uso che* Compera. *In questo senso* [illegible] *G. V.* 11. 41. 2. (C) E in gran parte s'avevano sì ragunare, per cere e compre per loro fatte. *Serm. S. Agost.* La cosa data a lungo aspettare, di cara compra è venduta. *Fir. As.* 238. La quale fu cagione di rimuovere tutti i circostanti della mia compra. *Fior. S. Franc.* 159. (*Mt.*) Una donna il [illegible] in compra [illegible] *richiese di comperare.* [T.] *De Luc. Dott. Volg.* 1. 152. Nel caso che l'acquisto sia per via di compra, o per altra causa. [Camp.] [illegible] *Pec.* p. 182. [illegible] Ormai e tutta la mala fede e la diffidenza nelle compre e vendite [illegible] accordo bisogna fare una storia lunga [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 29. Il guadagno si fa il giorno della compra. (*Se compri per poco e cose buone.*)

[T.] Contratto di compra e vendita; *comprende le relazioni del patto reciproco.*

[T.] Far una compra di libri, di roba; *vale Comprarne parecchi, e per lo più a un tratto.*

COMPRABILE. [T.] *Agg. Che può comprarsi.* [T.] Non è comprabile la fede vera.

2. *Che facilmente si compra o si lascia comprare.* [T.] Bruti comprabili, ma a caro prezzo. (*Non s'intende dei quadrupedi.*)

COMPRABILISSIMO. [T.] *Superl. di* COMPRABILE, *nel senso del* § 2.

COMPRABRIGHE. S. m. *comp. indecl.* [Val.] *Litighino, Provocatore. Fortig. Ricciard.* 23. 25. Un comprabrighe un pezzo d'animale, Di propria mano lo vorrei impiccare.

COMPRAMENTO. S. m. *Da* COMPRARE. *Il comprare, Comperamento.* (C) *Non com. Lat. aureo* Comparare.

COMPRANTE. [T.] *Part. pres. di* COMPRARE, *e come Agg. e Sost.* — *Vang.* Scacciò i compranti e vendenti nel tempio.

COMPRARE. V. a. *Sinc. di* COMPERARE. [T.] Comprare poderi, casa, [illegible], [illegible]. *Vang.* Vende [illegible], e compra quel campo. — Di que' danari comprarono un campo (*la parte di Giuda*). = *Franc. Sacch. Nov.* 152. (*M.*) Non pochi che in tal mattina non comprino un poco di carne. [illegible] *Mach. Lett. Fam.* 59. Se compri cosa alcuna, sempre la compri qua più cara degli altri.

[Camp.] *Comprare il denaro di una data specie con altro di specie diversa. Bandi Lucch.* 132. Ciascuna persona la quale cambiasse al suo fiorino, ne debbia dare [illegible] tre, soldi [illegible] il uno, e chi lo volesse comprare dal banchieri, ne debbia dare più denari due.

[T.] *Prov. Tosc.* 197. Bisogna comprare fino il sole. (*Tutto costa.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 190. Le disgrazie non si comprano al mercato. [illegible] Amor non si compra, nè si vende. [illegible] non compra tutto.

2. *E col prezzo in quarto, o sesto caso. Guitt. Lett.* 4. 4. (*M.*) Chi è, chi, vago tanto d'alcuna cosa, se tu hae moneta assai, che cosa che valesse una medaglia (*piccola moneta*) comprasse una lira (*per una lira*)?

3. *Ass.* [T.] *Ang. All. Cap.* 201. (*Han di bisogno*) La gabella e i sensal, ch'ognor si venda E compri. *Vang.* Mentre andavano a comprare (*l'olio, le vergini stolte*), ecco lo sposo viene. *Prov. Tosc.* 79. Chi compra a tempo, vende nove per altri e un per sè. (*Chi compra per pagare a tempo, fa un debito; e quando rivende, gli tocca sul prezzo pagare il debito e l'usura. Anco nel senso mor.*) *E* 254. Al peso che si compra bisogna vendere. (*Non aver due pesi e due misure.*)

4. [T.] Comprare a danaro, a contanti. *B. N.* 1. 2. Le divine cose a danari vendevano e compravano.

[T.] Comprare a credenza, a respiro.

5. [Mor.] Comprare di prima mano, *cioè cose da chi ne fa la prima vendita.* Di seconda mano, *da chi rivende.* [T.] [illegible]

6. [T.] Comprare [illegible] *luoghi, patti. De Francesi venuti in Italia con Carlo d'Angiò, narrasi che si dividevano il danaro co' piedi.*

7. [T.] *Trasl. Di cose che non devono avere prezzo, per essere d'inestimabile pregio.* La coscienza, l'amore, l'ingegno, le lodi, gli onori.

[T.] Comprare un uomo, il suo suffragio. — Il braccio, la penna. *Prov. Tosc.* 149. Chi compra il magistrato, vende la giustizia.

[T.] Comprasi *non solo con danaro, ma con presenti, con promesse, con lusinghe, con umiliazioni, con l'onore proprio.*

8. [T.] *Trasl.* Venderla come s'è comprata, *dire le cose come le si sono sentite, non ci aggiunger di suo.* [F. T-s.] *Magal. Disc.* Io la vendo come l'ho compra.

9. **Comprare e non vendere,** *dicesi di Chi sta ascoltando senza mai comunicare alcuna notizia ad altrui.* (C) [M. F.] *Fag. Com.* Sentite mamma Di nulla state chete. Comprate e non vendete.

10. [T.] Comprare il pesce nell'acqua. *Modo prov. fam.* [illegible]

11. [Cam.] **Troppo compra chi domanda.** *Chi è astretto a pregare, paga caro ciò ch'egli ottiene.* Semin. 59.

12. [Val.] **Ciò che mal si compra sempre duole.** *Prov.* Non fa pro ciò che viene di mala acquisto. *Tansill. Poder.* 21. [T.] *Il* [illegible] Non [illegible] così caro un pentimento.

COMPRATO. *Part. pass. e Agg. Da* COMPRARE.

2. [T.] *Fig.* [illegible] *Hor.* — Pane comprato colle proprie fatiche, *Pul[illegible] laboribus emptu. Hor.*

[T.] [illegible] — Lodi comprate.

COMPRATORE. *Verb. m. di* COMPRARE. *Colui che compra, Comperatore.* In Paolo Comparator. *Mae[illegible]* 1. 18. [illegible] quale cosa aggiugne [illegible] il danno s'appartiene a [illegible] comperatore della cosa. *E* 2. 11. 2. [illegible] che il compratore che ha buona fede, non è tenuto [illegible] del [illegible] che fa vendere. *Fir.* [illegible] 238. [illegible] compratore atto alle mie disavventure, me gli diede nelle mani. *Cavalc. Simb.* 2. 31. (*M.*) Cacciò li venditori e li compratori dal tempio.

[T.] *Prov. Tosc.* 225. A roba fatta non manca compratore. (*Cosa pronta, trova il suo uso. Fatica e profitterai.*)

2. [T.] *Chi ama, chi sa comprare. Nel senso del lat.* Emax. Il padre di famiglia sia compratore piuttostochè venditore.

3. [T.] *Quasi fig. di Corruttore di femmine a caro prezzo. Hor.*: Prezioso compratore d'infamie.

COMPRATRICE. [T.] S. f. *di* COMPRATORE, *e come Agg. Nelt Ing. Zen., in senso gen.*

† **COMPREENSIONE.** [T.] *V.* COMPRENSIONE.

† **COMPREENSO.** [T.] *Part. pass. di* COMPRENDERE. *Frezz. Quadr. Lib.* 4. c. 4. (*Nann.*) *Qui per* Côlto, *Deprehensus.*

COMPRENDENTE. [T.] *Part. pres. di* COMPRENDERE.

Senso gen. Salvin. Disc. 2. 81. (*Man.*) (*Il mondo*) un bello e gran vivente, che come comprendente tante spezie di viventi... non era dovere, dicevano essi, che vivente ancor esso ed animato non fosse.

2. *Senso intell.* [Camp.] *Com. Boez.* 4. Comprendente in la (*nella*) mente la forma di tutta la casa con tutte le parti sue.

3. *Senso ideale.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 15. 15. Se poi questi giuramenti o si supponevano per nulli o non comprendenti quel caso;... esser indarno il chiederne la permissione.

COMPRENDENZA. [T.] S. f. *Atto e Potenza del* COMPRENDERE. *Non nel senso spirit. Non com. Salvin. Disc.* 1. 81. (C) Essendo, per ragione di la comprendenza,... perfettissimo tra tutti i corpi.

COMPRENDERE. [T.] *V. a. Prendere insieme. E perchè questo non si può senza più o men forza, e perchè il lat.* Prehendere *porta espressa l'idea di forza, questa si trova sovente anco nella voce il Non Virg. solo, ma anco in prosa dicevano i Lat.* Comprendere.

2. † *Nel senso di Prendere arrivando chi fugge e si sottrae.* [Camp.] *Sol. Epit.* Li Trogloditi sono [illegible] al correre che, inseguendo le fiere, quelle comprendono.

† *Raggiungere, fig.* [Tav.] *Cass. Collaz.* 3. 3. In niuno modo potremo aggiugnere alla perfezione, se noi non la sapremo o se, sappiendola, non ci sforziamo di comprenderla per opera. *Sim. in Paolo.* = *Cavalc. Discipl. Spir.* 9. (*Man.*)

† *Quindi per Sorprendere. Amm. Ant.* 12. 3. 4. (C) [Camp.] *Mor. S. Greg. Bibb. Deut.* 24. E se fusse (*il Re*) in peccato compreso, di comune consenso de' rettori e giudici e decreto del popolo è deposto e con morte punito. *Bibb. Joan.* 8. Compresa in adulterio (*deprehensa*). *Com. Cer.* — *Gr. S. Gir.* 10. (C)

† *Cogliere, fig.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* Sapete sì afforzare le sue bugie, ch'elli non possa essere compreso nelle sue falsitadi. — *Fior. S. Franc.* 109. (*Gh.*)

† *Quindi per Convincere, cogliendo in errore e dimostrandol.* [illegible] *SS. Pad.* 2. 113. (*Man.*)

3. *Di cose. E in questo senso, mezzo fig., comincia a essere vivo. Cr.* 5. 19. 17. (C) Se vorrai metter l'olio in un vasel nuovo [illegible] con l'olio crudo ovver caldo, e guazzerailo assai sicchè la bea e comprendalo bene.

Franc. Sacch. Op. div. 132. (C) Aspido è uno serpente che punge co' denti, e lasciavi il veleno; e questo veleno tra pelle e pelle va comprendendo tanto che, sonno s'addormenta, e così dormendo si muore. *Circ. Gell.* 3. 87. E forse che questa maledetta peste non ha compreso tutto il mondo? [F. T-s.] *Br. Lat. Rett.* (C) Usarono... tutto il loro ingegno in materia, perchè conveniva che... li uomini se ne comprendessono di quella ragione.

[T.] † *Benu. Canz.* Posa che l'ultima notte il cuor compreso.

4. † *Nel seg. trasl., che s'attiene al preced.*, è *aff. a* Prendere *insieme e intimamente*. *Cecchi Az. Ales. Med.* 41. (Gh.) Credendosi, per questa sua famigliarità compresa col precettore che non gli dovesse esser negata cosa alcuna da lui, per grande e sconvenevole che fosse.

5. *Più com. ai modo pass., di sensazione attuale o abituale.* [T.] Essere compreso di freddo. *Coram frigore ejus quis sustinebit* — *G. V.* 8. 96. 7. (C) Essendo compreso tutto di gotte nelle mani e ne' piedi. [T.] *Dicesi non solo* Compreso da un dolore, da un male, *ma che* il dolore, il male comprende la persona tutta.

6. † *Come dices.* Prendere una malattia. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 3. 1. L'animale... che ha compreso malattia, ha questi segnali.

7. *Il seg. è passaggio dal sentimento esteriore onde l'uomo è compreso, a quel che tutto interiore.* [Val.] *Belc. Prat. Spirit.* 136. Incontanente tutti e cinque furono dal demonio compresi.

Vend. Cristo ... Ne fu molto innamorato, e compreso del suo amore. *Vit. S. ... Bud.* ... *Bocc. Filoc.* 1. 3. p. 218. (Gh.) Che tu da amore così compreso sia come tu narri.

Ass., men com. [Camp.] *Guid. Giud. A.* 23. Per la bellezza di Polissena, Achilles fu fortemente compreso, in tanto che non sapea che si fare.

Altra forma sim. Bocc. Filoc. 1. 3. p. 216. (Gh.) Generò in te piacere, il quale sì forte comprese il tuo petto e cuore, che io niuna cosa vedeva che tanto mi piacesse.

Ass. anco in questa forma. Tor. Dicer. (C) Il dolore del dipartimento ... il cotal animo gli animi nostri ... ha compreso. [Camp.] *Ben. Bon.* 7. 2. ... ira comprende l'uomo.

8. *Altro è che l'anima sia compresa da un affetto o passione, e che questo o quello comprenda lei; altro che ella comprenda in sè un sentimento qualsiasi, come da intendere il seg., non com.* [T.] *D.* 2. 4. Quando per dilettanze, ovver per doglie, Che alcuna virtù nostra comprenda, L'anima bene ad essa si raccoglie (*raccoglie tutta la sua attenzione in una speciale facoltà della sua intelletuale*).

9. Comprendere nell'affetto *persone o cose*, *è modo di Cic.* — Comprendere [illegible] *meno di Col.*

[T.] *In certo senso può dirsi* Comprendere *coll'affetto anche sola una persona o una cosa, come si dice* Abbracciarla, *massime se l'oggetto è grande, degno d'amore grande.*

¶ 10. *Quanto signif. spaz., che s'attiene ai sensi mat. e si collega a un altro signif. corp., che s'attiene ai sensi spirit., da notare poi.* Comprendere *dello spazio*, *ma non com.* [T.] *Cors.* Il suo circuito comprende trentadue stadi. — *M. V.* 5. 73. (C) Questo circuito comprese il poggio e il borgo. [T.] *D.* 3. 27. Luce ed amor d'un cerchio lui comprende, Sì come questo gli altri (*comprende gli altri cieli*). *G. V.* 12. 8. 7. (C) Fece comprendere tutto il circuito del detto palazzo e quelli che furono de' figliuoli Petri, e le torri e case de' Manieri ... comprendendo tutto l'antico Gardingo. *Bart. Miss. Mog. cap.* 1. *Mon.* ... Fra l'Indo e il Gange, anzi assai più oltre che quanto essi comprendono dalle ... alle foci, ec. che v'è di provincie e i ... tra paghi e ... Mogol. [Val.] *Vegez.* 480. [T.] Una provincia comprende tante città, una città, tanti abitanti.

E. P. 11. 86. 1. (C) Erano tanta gente, e cavalli, e sommieri e carreggio, che in minore oste teneva più d'una mezza lega, comprendendo tutto il paese.

Di linee che comprendono un angolo. V. COMPRESO.

Cont.] *Di sola lunghezza.* G. G. *Comp.* xt. 225. La distanza traversale tra le punti 140, 140 si vede quivi e volte questa è compresa nella gran linea proposta.

[T.] *Altra forma.* Nel tale spazio, Ne' tali limiti, si comprendono tanti e tali oggetti.

11. *Nel seg., usato come Sost., ha senso di contenenza non materiale.* [Cors.] *D.* 3. 29. In sua eternità di tempo fuore, Fuor d'ogni altro comprender, come i' gli piacque, S'aperse in nuov' amor l'eterno Amore (*Non contenuto da cosa alcuna, non circoscritto*). *D.* 3. 14.

¶ 12. *Quando diciamo che il senso o la mente dell'uomo comprende, ci immaginiamo l'imagine del Prendere, con Raggiungere o Afferrare, col sentimento o coll'intelletto; e l'imagine dell'Abbracciare, Contenere, Intenere.*

Del senso. [T.] *Gell.* Appena potetti comprendere gli apici delle lettere. [Camp.] *D.* 3. 31. La forma universal di Paradiso Già tutta lo mio sguardo avea compresa, In nulla parte ancor fermato fiso.

[T.] *D.* 2. 31. Posarsi quelle belle creature ... l'occhio comprese... *Sopp.* 1. 2. *Mar.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* Lo peccato ... e commessone la mente, non puote essere compreso da alcuno occhio umano.

Nel seg., non com., dal senso corp., accenna più espressamente all'intell. [Val.] *Ar. Sat.* 5. Ma se tu il bianco, il rosso e il ner comprendi, Esamina il consiglio ... e l'...

13. *Signacam. dell'intelletto, denota gradi varii di conoscenza.* [T.] *Cic.* Le cose che dall'alto ciascuna conoscere ... comprese, e che tu hai nella memoria compresa e acquistatone scienza.

D. 3. 19. (C) E quanto ... mi convien ritrar (*narrare*) ... Non portò voce mai, nè scrisse inchiostro, Nè fu per fantasia giammai compreso.

[T.] *Cic.* Comprendere ... colla mente. *La forma lat. potrebbe tradursi a* Trarsi colla mente. *Questo dice il primo cogliere, e il pienamente abbracciare, nella, il prendere in modo da poter ritenere.*

[T.] *Nell'ordinario* Comprendere *e più di* Conoscere. *Abbraccia la conoscenza di più oggetti, insieme, o di più relazioni in un oggetto; e apprenderla in modo da poterla ritenere, e col raziocinio dominarla.*

Comprendesi *anco da un indizio, e raccogliendo da più indizi; ma* Comprendere *è più di* Raccogliere: *può essere l'effetto del aver bene raccolto.* Intendere *riguarda, più specialmente, il significato delle parole;* Comprendere *la natura delle idee.* [T.] *D. Rim.* 240. ... convien trattare in pria, S'io vo' trattar di quel ch'odo di lei, Ciò che lo mio intelletto non comprende, E di quel che s'intende Gran parte, perchè dirlo non potrei. — Sotto il pensamento, comprendesi ... gradi di cognizione; e queste talvolta denota la stessa voce comprendere.

[T.] *D.* 2. 21. Gloria in excelsis ... Dicean per quel ch'io da vicin compresi, Onde intender lo grido si potea. — *Bocc. Intr.* 24. ... quello che ciascuna diceva, senza confusione si possa comprendere. [Camp.] *D.* 3. 30. Non fur più costì dentro a me venute Queste parole brevi, ch'io compresi Me sormontar di sopra a mia virtute, *ch'io superava la mia naturale potenza.*

Franc. Sacch. Nov. 49. (C) E la novella si comprese sì per la terra che...

Bocc. Nov. 45. 21. (C) Per quel poco che comprender potè, mostrava di dovere essere un gran bacalare.

[T.] *D.* 2. 17. Quinci comprender puoi ch'esser conviene Amor sementa in voi d'ogni virtute, E d'ogni operazion che merta pene. — *E.* 1. 2. *Lib.* [T.] *D.* 2. 21. Or puoi la quantitate Comprender dell'amor che a te mi scalda, Quand'io dismento nostra vanitate, Trattando l'ombre come cosa salda. ... *Dice Scuse a Vergine.* E. 8. Per lei ... l'esempio di questo donna, assai di lieve si comprende Quanto...

[T.] *Lec.* Questo non posso comprendere nell'animo, e stanco ... arrivare. — *Petr. Son.* 165. (C) Io nol posso ridir, che nol comprendo.

[Cont.] *Mor. S. Greg.* Questa maestade di Dio non apparisce, imperocchè ella non puote essere compresa da alcuno intendimento mortale. [T.] Se gua... e ... i concetti alti e sublimi, non lien si comprendono.

[T.] Comprendere bene, male, appieno, in parte.

Col. Che e ... [illegible] se ne non vedi ec. [T.] *Colum.* ho comprendere quale sia...

Ass. [T.] Comprende tutte. Comprende bene, *facilmente. Ha potenza a comprendere.*

[T.] Far comprendere, *Apprendere ciò che comprenda, ... qualunque più o men di proposito.*

[T.] Fare *è più efficace di* Dare a comprendere; *che può seguire indirettamente, e senza volerlo noi, anzi contro il volere nostro.*

[T.] Far comprendere *può suonare minaccia.* Se non la vuole intendere colle buone, gliela farò comprendere io la ragione.

In pers., obsesta, puo saper di fr., ma non pare sua barbaro. [T.] Pochi sono che lo comprendano (*intendano le parole e le gustano, ma non comprendono il concetto e l'affetto*).

Qui possono recarsi due es., ch'altri spiega in senso di Cogliere, ma è l'uno e l'alt. è ci ha parte. *Vit. S. Franc.* 213. (C) Cognoscendo ch'egli era così compreso nel suo pensamento. *E.* 109. *Man.* Imparando, che si vedea compreso dal padre, si scoperse ogni veleno e rancore.

14. † *Siccome l'intendere deve della intenzione deliberata, cui deve seguire l'atto:* Questo intendo di fare; *così Franc. Sacch.* 180. (C) Avendo compresa di due moglie a... Biagio...

15. *Appartiene ai senso intell.* il Comprendere con parole, *e lo dimostra il seg. D.* 1. 28. (C) Ogni lingua per certo verria meno (*a dar delle pene inferna*) Per lo nostro sermone (*la lingua degli uomini*), e per la mente ch'hanno, Ch'hanno, a tanto comprender, poco seno. *Virg.* Non mihi si linguae centum sint... omnes scelerum comprendere formas, Omnia poenarum percurrere nomina possem. *Petr. cap.* 6. Che comprender nol può prosa nè verso. *Cavalc. Frutt. ling.* 21. Le quali tutte predette cose comprendendo in somma, possiamo dire. [T.] *Cic.* Comprendere in la ... parole il soggetto.

16. *Ha senso medesimo il seg. Pros.* 71. (C) Comprende questa definizione sufficientemente che cosa è comparazione.

Nel senso appunto aff. a Definire, *giacchè la definizione è prova del ben comprendere, e aiuto.* [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 3. 7. Tutte le cose che vengono in giudizio, si debbono poter comprendere, e non dare al giudice una licenza infinita.

[T.] Giustizia, nel più generale suo senso, comprende tutte le umane e le religiose virtù. *D.* 3. 28. *Il bene accende tanto più amore,* Quanto più di bontate in sè comprende.

[T.] La filosofia comprende la metafisica e la fisica, la morale e la logica. — La metafisica comprende... principii di tutte le scienze. *Varr.* Nominando la terra, ci si comprendono e la pietra e la rena e altro simile. *Rosm.* Sotto questa parola *Pensare* si sogliono comprendere tutti gli atti della facoltà ...

[T.] Comprendete nel conto ogni mio dare e avere. — Nel novero degli abitanti d'una città non si comprendono i forestieri.

[T.] In un principio sono comprese le norme speciali, in una legge i casi particolari, in un ... più rei, in una sentenza più condannati. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 10. 8. Non era stimato disonore ad grado cardinalizio il comprenderla nella prefata sua bolla.

COMPRENDIBILE. [T.] *Agg. Che può esser compreso più o men bene o facilmente. Altri lo leggo in Cic., ma non è la mente lez.* *Salvin. Teog.* 119. (C) Avanti del futuro, Comprendibili i termini non sono Della mortale insufficienza. — *Questo sarebbe da serbare al senso corp. o idea e* Comprensibile, *al merum. intell.* [T.] Somma non comprendibile in questo conto. V. anco COMPRENSIBILE.

COMPRENDIMENTO. [T.] S. m. *Non l'atto, ma la facoltà del comprendere, come* Intendimento *e sim.* [T.] Non ha comprendimento per un bambino (*quanto uni*). Comprensione *è sempre l'atto del comprendere colla mente; e* Comprensiva *idea in idea, come in cosa.* Comprendimento *fuin. dice piuttosto la tecnica del percepire una cosa alla volta, che d'abbracciarne più e possederle e compararle.*

2. *La facoltà insieme e l'att...* [Cors.] *Varch. Lez. Dant.* 1. 141. Non è altro questa ... che semplice se non l'apprensione. Avvero vero condimento di termini e parole semplici e ... comprese.

3. † *Circuito di luogo.* [Camp.] *Ditiam.* 1. 9. ... *Liv. Dec.* 3. (C)

† *Più chiaram. il Paese compreso in certo spazio. Ditiam.* 4. 16. (C)

† **COMPRENDITIVO.** [T.] *Agg. Atto a comprendere. Segnatam. nel senso intell.* *Salvin. Epist.* 1... (Man.) *Più com.* Comprensivo.

COMPRENDITORE. [T.] S. m. *verb. di* COMPRENDERE, *nel senso intell.* [Cors.] *Bart. Due Eter.* 9. Con gli occhi del corpo fosse spettatore del sensibile, con que' della mente comprenditore dall'intelligibile.

= *Fr. Jac. Tod.* C — Compressore, *segnatam. nel senso relig.*

COMPRENDITRICE. [T.] *S. f. di* COMPRENDITORE. *Segnatam. nel senso intell. Fr. Giord. Pred. R.* C. La nostra mente umana non è comprenditrice della vastità dei cieli.

Lib. Cur. Malat. (C) Le femmine, di questo pericolo così grande, non ne sono comprenditrici. *A questo modo parrebbe affettato oggidì.*

† **COMPRENDIMENTO.** [T.] *S. m. più volg. e più usat. di* Comprensione. *Facoltà e Atto del comprendere in senso intell. Aret. filos. c. 2. p. 285.* (Mt.)

COMPRENDONIA. [T.] *S. f. volg. dice. Ell. Sost. dall'Agg. Quasi* Facoltà comprendonia, *di capire. Saccent. Rim.* 1. 137. (Gh.) Quel prete ... che ha della comprendonia ... Si fece innanzi.

COMPRENDÒNICO. [T.] *Agg. Usato come Sost. col* Avere *o sim. Fam. volg. Non com. Facoltà di bene intendere. Serdon. Prov. t. 2. p. 78.* (Gh.) Egli ha le comprendonico, e de egli apprende ... capace, dicono anche ... egli ha nel menocchio [illegible]

2. † *Di cosa che dimostra uomo il quale comprende. Alleg.* 337. (C.)

3. *Iron. Di chi intende poco. Cecch. Prov.* 37. (Man.)

COMPRENDONIO. [T.] *S. m. Fam. volg. nel senso di* Comprendonica ... *e oggidì più raro di questo.*

COMPRENSÌBILE. [T.] *Agg. Che può esser compreso.* Comprehensibilis, *aureo lat.* [T.] *Speron. Op.* 3. 385. Abbia (il buono ed equo) del divino ed infinito, non comprensibile ... solo la legge.

De' sensi, ma in riguardo all'intell. Mariel. P. I. Fem. a 2. Cor. p. 130. (Gh.) Ma qui dov' basta a conversar coll'ombre, Comprensibili a lor si prendon forme. *Segner. Pred.* 36. 3. (C) Premii che quantunque sublimi di qualità, non però fossero comprensibili a' sensi. [Camp.] *Mor. S. Greg.* Tu lo quale se' fatto comprensibile per questa carne, la quale tu hai presa, or trapassi per la tua divinitade ogni altezza di nostro intendimento.

2. *Più schiettam. intell.* [T.] *Arnob.* Cagioni appena comprensibili. — Ragionamenti. = *Rucel. Prov.* 3. 3. 164. (Man.) Ragione eterna e suprema, la quale perchè dell'ordine autrice primaria si è, alle ragioni solamente da Lei create... si fa comprensibile. *V. anco* COMPRENDIBILE.

COMPRENSIBILISSIMO. [T.] *Superl. di* COMPRENSIBILE. [T.] Le verità religiose sono comprensibilissime col sentimento anco alla tenera età, senza questo, incomprensibili all'umana ragione più esercitata.

COMPRENSIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* COMPRENSIBILE. *È nel b. lat.* [T.] La comprensibilità delle cose non fa che nelle più evidenti tra loro non ci sia una parte d'incomprensibile e misterioso.

COMPRENSIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* COMPRENSIBILE. [T.] Esporre intelligibilmente, non è sempre un esporre comprensibilmente le cose.

COMPRENSIONE e † **COMPREHENSIONE.** [T.] *S. f. Azione e Atto e anche Potenza del comprendere coll'intelletto. Denota per lo più cognizione piena.* [T.] *Cic.* Comprensione della mente. = *S. Ag. C. D.* 12. 18. (C)

[T.] *Cic.* Delle cose. [Camp.] *Com. Boez.* 5. Comprensione dell'universale. [T.] La comprensione de' misteri, anche concernenti le cause naturali, è serbata a una vita migliore. — *Sen.* Certissima, sicura.

In senso pratico, men com. [Cors.] *Pallav. Lett.* 1. 101. Mostra ella quivi una comprensione de' grandi affari nel mondo, quale appena si potrebbe credere. [Val.] *E.* 86.

2. *Segnatam. nel senso relig. Stato de' Beati che godono della visione di Dio, detti* Comprensori. *V. anco* COMPRENSORE. [Val.] *Fr. Girol. Sien. Adiut.* 2. 132. Tre sono le doti dell'anima, cioè sono visione, comprensione e fruizione. *E.* 130.

3. *T. log.* [T.] Comprensione d'un termine. *L'unione delle idee semplici che contengonsi nell'idea complessa da quel termine significata.* — La comprensione d'un termine è tanto maggiore quanto la sua estensione è minore, e viceversa. (Rosm.) La comprensione d'un oggetto è maggiore quanto meno astratto il suo concetto. L'idea dell'essere è dotata di una estensione infinita, ma senza comprensione. Nelle idee d'individui più comprensione, e meno estensione che in quelle della specie, e così della specie rispetto al genere. — La specie piena è il concetto della maggiore comprensione e della minore estensione. L'estensione della proposizione è misurata dal subbietto, la comprensione dal predicato. Nelle proposizioni affermative il predicato si prende in tutta la sua comprensione, non nella sua estensione. Nelle negative viceversa. — Nel sillogismo il termine medio deve essere d'una estensione almeno pari a quella del subbietto, e di una comprensione almeno pari a quella del predicato.

4. *Fig. che s'approssima al com.* [T.] *Cic.* Comprensione e giro di parole, se piace così chiamare il periodo.

COMPRENSIVA. [T.] *S. f. Ell. Dall'Agg. Facoltà del comprendere. Magal. Lett. At.* 283. (G) Supera ogni comprensiva, ogni maraviglia.

[T.] *Quello che nella dottrina cranologica dicono* Comprensività, *cioè la facoltà o l'organo che a ciò serve, o per meglio dire, lo indica, più italianam. direbbesi* Comprensiva.

[T.] Ha molta comprensiva, *giovane che non solo apprende le cose, ma le comprende in modo da applicarle e da svolgerle.*

COMPRENSIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* COMPRENSIVO. *Salvin. Disc.* 1. 162. (Man.) La giustizia è comprensivamente ogni virtù.

[T.] Comprensivamente esporre l'essenza delle dottrine.

COMPRENSIVO. [T.] *Agg. Atto a comprendere. Segnatam. nel senso intell. È in Prisc.* — *Varch. Lez. Dant.* 1. 110. (C) Potenza... comprensiva e cognoscitiva. (*Meglio* Potenza sing. e Comprensiva posposto.) [T.] Mente comprensiva.

2. *De' lavori della mente.* [T.] Trattato comprensivo delle essenziali dottrine.

[T.] Sintesi più comprensiva.

3. *T. gram. e log.* [T.] Proposta comprensiva di più condizioni. — *Ling. Trat.* 8. *cap.* 4. (*Man.*) Nome comprensivo diciamo che sia il *soldato*, l'*italiano*, il *cavaliere*, l'*uomo*, la *donna*, e altri tali; mentre non istanno per un tal soldato, un tale Italiano..., accennato nominatamente, ma per la universal natura d'ogni soldato, d'ogni Italiano, accennato indeterminatamente con tal voce; perchè questa è quella che comprende sotto di sè più cose; ma non è già di esse composta (*nel che consiste la differenza da' collettivi*). [T.] *Prisc. chiama* Comprensivi i *collettivi*.

(*Rosm.*) Idee vòte son quelle che non ci presentano che l'essenza nominale delle cose, e comprensive all'incontro quelle che ce ne presentano l'essenza reale e specifica. [T.] *Boez.* Definizione. (*Rosm.*) Quanto più l'elemento ha di comprensione, tanto è più ricettivo di predicati anteriori alla sua forma, il di essere compresso e il reale.

† **COMPRENSO.** [T.] *V.* COMPRESO.

COMPRENSORE. [T.] *S. m. verb. Da* COMPRENDERE. *Segnatam. nel senso relig. Spirito che fruisce della visione divina e in Dio vede il vero. But. Purg.* (C) Le altre cose che furon fatte da Cristo, e che in lui sono, le apprendono ... li Beati che sono comprensori e non (si) possono intendere da noi che siam viatori (*in questa vita*). *E.* 32. 1. Egli era ancor viatore e non comprensore. [Val.] *Segner. Incr.* 2. 1. 17.

COMPRESA. [T.] *S. f. Quanto si comprende in uno spazio. Non com., ma non morto. Franc. Sacch. Rim.* [illegible] il fiore e tutta lor compresa.

COMPRESO. [T.] *Part. pass. di* COMPRENDERE. Compresus *invece di* Comprensus *in una Iscr. del Marini.*

Amet. 20. (C) I biondi capelli ... con modo piacevole verde raccolti, e altri più corti, e in quello non compresi.

2. † *In senso che richiama l'idea di* Rapprendere: *pr.* Rappigliarsi. [Val.] *Vegez.* 9. Compresi di sudore per le prove che nel campo facevano, venieno al Tevere. *Ma può intendersi Preso da tutte le parti,* Ristretto.

In senso sim. [T.] Sostanza compresa tutta d'un liquido, d'un odore, d'un miasma.

[T.] Materia compresa dalle fiamme. *Virg.* Ignis robora comprendit.

3. † *Sorpreso, Colto sul fatto.* [Camp.] *Med. Pass. G. C.* — *Vit. Imp. Rom.* = *Vit. SS. Pad.* 1. 158. (*Man.*) *E* 2. 218. *E* 270. *E* 405. *Cavalc. Frut. ling.* 271.

4. *Preso di forza, e Preso tutto. Non com. Vit. SS. Pad.* 2. 315. (C) Una femmina scapigliata in volto, e compresa tutta da un dragone grandissimo.

Vit. SS. Pad. 1. 45. (C) Un gentiluomo compreso di sì pessimo Demonio.

5. *Trasl. sim.* [Val.] *Cavalc. S. Bern.* 24. 62. Se il giusto appena si salverà, il peccatore, così compreso, in qual parte si volgerà? *Tesorett.* 21. 10. Com' io era compreso Di smisurati mali, Astro che gran [illegible]

6. *Con più com.* [T.] *Gravità*. Compreso dal morbo in tutta la persona. — Dal tormento.

7. *Ass. men com.* [Camp.] *Macc. Vit. S. Cat.* 2. 8. Gravemente fu percossa da quello morbo pestifero, con acutissima febbre ed intollerabile dolore di capo ... onde, vedendosi così compreso, pensò di dovere fra breve tempo morire.

8. *Fare l'uso seg. Ag. Vit. S. M. Mad.* 97. (C) Cadde in terra compresa di tanto dolore, che pareva che ella spirasse. *Mont. Iliad.* l. 6. v. 205. (Gh.) Di sacro orror compreso. *E. v.* 595. Di error. [T.] Di un affetto.

[T.] Compreso anche d'un pensiero forte, d'una grande idea, d'un disegno da compiere.

9. *Senso intell.* [T.] *Cic.* Cosa fermamente concepita e compresa nel pensiero. *Cic.* [illegible] cognizione chiara di cose vedute a fondo e con la scienza compresa.

[T.] Il dicitore, lo scrittore, l'uomo ne' suoi atti e intendimenti, è compreso o no da altri. *Ma più sempl. e più f. direbbesi ora* Compreso, *così la Francia, celebrata per la chiarezza logica della sua lingua, ci ha regalato le* Donne incomprese.

10. *Altri sensi intell.* [T.] *Cic.* Sentenze gravissime comprese in un libro. *Cels.* Cose comprese nel precedente discorso.

[T.] Un'idea compresa in un'altra.

[T.] *Cic.* In questa forma, tutti i giudizi sono compresi e racchiusi.

11. *Di spazio.* [T.] Regione compresa fra il Tevere e l'Arno. = *Amet.* 29. (C) Compreso in piccolo cerchio.

Ad. [Gonn.] [Gen.] *Un angolo è compreso da due linee quando esse ne sono i lati. Gal. Sist.* 3. Due linee rette ... son più larghe in alto che a basso quando gli angoli compresi da esse sopra quella retta son maggiori di due angoli retti.

12. *Senso sim. ideale.* [T.] Compresi in un numero, in una condizione.

[T.] Compresi i debiti, gli è un gran signore.

[T.] *S'accorda col pl.* Spesi in tutto, compreso le ... — *L'uso* [illegible] *ma gli è modo italianissimo, come* [illegible] *e direbbesi appunto come* ... *o piuttosto il pl. e in tutto che accordasi col* [illegible]

COMPRESO. [T.] *S. m. Spazio compreso e Circuito d'esso spazio. Non com., ma può cadere, e pare più pr. di* Compres. *Isort. Mss. Mag. Cap.* 1. (*Man.*) Nel compreso della Signoria del Mogol ... l'Indostan. *G. V.* 1. 38. 4. (C) Del compreso e giro della città non troviamo cronaca che ne faccia menzione. *E.* 12. 8. 7. *E.* 1. 41. 6. *Lor. M. D.* 3. 26. (*Man.*) D'un campo.

COMPRESSA. [T.] *S. f.* [illegible] *Pannolino fino semi-usato, senza orlo, semplice o piegato in due o tre doppi, lungo quadrato o ... un ... taglio a croce di Malta, piano ... graduato, che serve ad inviluppare o contenere le esse parti dell'apparecchio e parte di ... ad impedire la materia che le piaghe ... di spandersi fuori, a rendere uniforme ed eguale il piano sopra cui debb'essere applicata la fasciatura, e ad altri usi chirurgici ovvero medicamentosi.* (Mt.) *In Tert. e in C.* Compressare.

COMPRESSÌBILE. *Agg. com. Atto ad essere compresso. Torricel. Lez. Pref.* 39. (M.) [illegible] è un cilindro pieno di aria, ovvero d'altra materia compressibile, diciamo d'aria,...

[Cont.] *Gal. Nat.* [illegible] 4. Tra' fluidi ... altri sono compressibili, ed altri no ... a dire, altri ponno la sua mole maggiore ridursi ad una minore senza alcuna perdita della propria sostanza, ed altri contro qualunque sforzo mantengono la loro quantità.

COMPRESSIBILITÀ. *S. f.* (*Fis.*) [Gher.] *Proprietà in virtù della quale i corpi possono esser ridotti ad un minor volume, senza diminuzione di materia, per effetto o di pressione esterna, o di raffreddamento, o d'altre cagioni, come la percussione, che ne ravvicinano le molecole.*

† **COMPRESSIONATO.** *Agg. Complessionato. Nov. ant.* 100. 16. (C) Quando l'uomo è ben compressionato e ben sano, si sogna che egli corre o vola per la isnellezza delli spiriti. [Val.] *Tesorett.* 8. 34. Sì ch'ogni corpo nato Ne sia compressionato.

COMPRESSIONCELLA. [T.] *Dim. di* COMPRESSIONE.

Altri legge in Pl. Compressancula, *ma questa a ogni modo ha forma st.*

COMPRESSIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Compressio. *Il comprimere.* Sagg. nat. esp. 9. (C) La cagione dunque sta ... non è altrimenti il peso di quella sovrastante aria ... ma bensì effetto di compressione. E 10. Non dal peso assolutamente, ma bensì dalla compressione già cagionata dallo stesso peso. *Red. Ins.* 70. Non cedeva al tatto, e non riceveva compressione.

[Tor.] *Targ. Tozz. Not. Agg. ined.* 1. 440. Si trova registrata nel Diario dell'Accademia del Cimento ... una sua Esperienza, ed un strumento, per conoscere se l'Acqua sia capace di Compressione.

[Cont.] *Bar. D. Tens. Press.* XXXVI. Se poi è vero che tolta all'aria la compressione le si toglie con essa la pressione, e con la pressione la forza di tener sollevato l'argento vivo, dovrà altresì esser vero che renduta ... , le si renda ancor l'altra, e questa appunto come [illegible] *Lana, Prodr. inv. Pr.* ... quarto modo è quello che nasce dalla compressione ne' corpi che resistono alla penetrazione. *G. G. Gall.* XII. 12. Per compressione verrà ... condensato e ridotto sotto minor mole.

2. [Fis. gen.] [Idr.] **Fontana di compressione.** *È una Fontana d'acqua che si mette ... in un recipiente ben saldo per forza elastica d'aria più o meno condensata nel recipiente stesso, con una tromba a condensazione o ... testa, o altrimenti.*

3. [Chir.] **Compressione metodica.** *Mezzo terapeutico del ... la più generale come ausiliario del pari che qual metodo curativo, e ... quella che si mette in uso intorno alle parti ... come le membra, tanto per contenere un apparecchio quanto per rimediare ad un edema, ... ecc., o per mantenere ridotte le lussazioni ossee, ed i frammenti di una frattura che la contrazione de' muscoli può ... smuovere. ... ha pure la Compressione diretta, che opera direttamente sopra l'apertura d'un canale naturale od artificiale e ... dell'asse del medesimo; e la laterale che opera da un lato sulle pareti d'un vaso sanguigno, d'un qualche escretore o ... , ne' quali si ... liquidi ... , e ... sopra di una costa ... sopra le pareti di una raccolta qualunque che si desidera evacuare.* Mt.

4. [Chir.] *Per* Compressa. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 10. ... d'unguenti, di cerotti, di compresse e di ...

5. [Veter.] *Estensione violenta e sforzata de' tendini, de' legamenti di una parte d'un membro qualunque.* Mt.

Contusione esterna occasionata da qualche puntura. Mt.

† **COMPRESSIONE.** *S. f.* Complessione. *Amm. Ant.* ... 3. 10. (C) Non ... della tua compressione, ma della tua professione e opera. *Cron. Morel.* 241. Costui fu ... di grandezza e di compressione. [Val.] *Tenuett.* 8. 4. [Camp.] *Can. Dio. Masca. Prol.*

COMPRESSIVO. *Agg.* (Chir.) *Fascia, la fascia o altro che serve a comprimere alcuna parte del corpo.* Mt.

COMPRESSO. *Part. pass. e Agg.* Da Comprimere. *Lat. ... Petr. canz.* 16. ... L'aer gravato e la importuna nebbia, Compressa intorno da rabbiosi venti ... Testa ... che si converta in pioggia. *Dant. Inf.* 21. I' vedea lei, ma non vedea in essa Ma che le bolle che 'l bollor levava, E gonfiar tutta, e riseder compressa. *Sagg. nat. esp.* 10. Per riconoscere se l'aria ... sia compressa dal peso dell'aria superiore.

[Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* XXXVIII. ... estraete una parte dell'aria fuor del pallone ... per dilatarsi, e quanto più dilatata, tanto meno era compressa ... e quanto men compressa, tanto altresì men possente a premere. *Lana, Prodr. inv.* 43. L'acqua penetrando per i pori della tavola farà rilevare i caratteri compressi.

2. [Val.] *Stretto. Accalcato.* Pomp. Vit. Plut. 4. 13. Poco potevano contro i nemici, che sempre ... al petto e compressi alle spalle.

3. *In senso di Schiacciato.* Cr. 9. 16. 2. (C) Dee osservare che le vacche ... abbiano gli orecchi ... e le mascelle compresse, e la giogaja grandissima e pendente.

4. *Violato.* [M. F.] *Ar. Rim. Egloga* 220. Noi ... ad ... di Aretusa, ... compressa da ... Nei secreti lustri di Padusa?

3. *In forza di Sost.* [M. F.] *Detto di Composizione, Contr. ... Ristretto al puro bisogno. Contrario di Diffuso.* Menzin. ... poet. 2. 20. ed. 1728. ... che scorri ne' ... campi Tra 'l compresso dell'uno e tra 'l diffuso Dell'altro del tuo piede orma ... stampa.

† **COMPRESSO.** *Agg. Lo stesso che* Compresso. V. *Bocc. Nov.* 50. 3. (C) La moglie la quale egli prese, era una giovane compressa, di pelo rosso. *Cron. Morel.* 241. Bernardo era compresso di carne e assai ... di pelo rossetto e ... *Salvin. Odiss.* ... M. Questo ... assai grande e ben compresso ... d'esser di ... figlio.

† **COMPRESSOCCIO.** *Agg. Assai compresso, cioè* ... *assai corpulento. Assai ben tarchiato, atticciato.* Mors. ... Salvin. 26. (Gh.) Egli ... Carnevale era compressoccio e di buona statura.

COMPRESSORE. *Verb. m. di* Comprimere. *Chi o Che comprime.* Berg. Mt. (E in fatti e forse più antico.)

2. Anat. *Agg. e S. m. Fascetto di fibre carnee che ... da la faccia interna del ramo del pube, si porta indietro verso la prostata, che circonda e comprime, nello stesso tempo che porta l'uretra in avanti. Molti anatomici ne fecero un mus. ... mentre la maggior parte lo confondono colla tonaca muscolare del collo della vescica.* ... Compressore della prostata. Prostatico superiore, Pubo prostatico, Sotto ... M.

Val'sa. (Mt.) Muscoli compressori ed elevatori del membro.

(Anat.) **Compressore del naso:** *nome dato da qualche anatomico al Muscolo triangolare del naso.* Mt.

(Anat.) **Compressore d'Erofilo:** *il Confluente de' seni della dura madre.* Mt.

3. Chir. *Strumento chirurgico che prende diversi nomi secondo ...* Mt.)

COMPRETTINA. [T.] *S. f. Dim. quasi vezz. di* Compra. [T.] Mi ... fatto una comprettina per bere e ne sono contento.

COMPRIMARIO e ARIA. *Agg. e S. m. e f.* Mus. [Ross.] *Nome che nel linguaggio teatrale si dà a una prima parte non assoluta. Non bello.*

COMPRIMENTE. *Part. pres. di* Comprimere. *Che comprime.* Targ. ... M. Forz. comprimente.

Cont. G. G. N. ... XIII. 14. ... non permettono alle compresse scorrer quel ... che sarebbe necessario per ... le spate. [Val.] *Cocch. Bagn.* 240. ... la convulsione dei muscoli ...

COMPRIMERE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Comprimere. *Premere, ristringere.* Sagg. nat. esp. 198. (C) Non potrà la ... per ... la forza comprimere.

Cont. *Lana. Prodr. inv.* 59. Facendo gran forza l'aria per entrar dentro il vaso ad empiere il vacuo, o almeno la violenta rarefazione, pare che dovrebbe comprimere esso vaso, e se non rompere, almeno ... la sua ... A questo rispondo, che ciò avverrebbe quando il vaso non fosse tondo, ma essendo sferico l'aria lo comprime ugualmente da tutte le parti, sì che piuttosto lo rassoda che rompere.

1. ... È talvolta più di Premere, e non ne ha tutti i trasl. Ma quelli ch'egli ha son più forti e ...

2. *E per Violare, parlandosi di donna.* Ar. Fur. 8. 7?. M.

3. *Trasl. Raffrenare.* Bemb. Stor. 3. 4?. C. Il quale agevolmente colla sua autorità poteva ... comprimere. [Val.] *Segner. Pom. Strat.* 129. Non avesser compresso gl'impeti del nemico.

[T.] Comprimere il respiro, l'affetto, la passione propria o altrui. *Virg.* Animo compressus.

4. [Camp.] *Per Spremere, Trarre il succo, l'umore ecc., spremendo.* Morr. Vit. S. ... 2. ... dell'azione del cuore suo che 'l Salvatore fece comprimendo sopra la Chiesa.

† **COMPRIRE.** *V. a.* Compire. *Voce del dial. napol.* ... Pist. 86. Mt.)

† **COMPRISO.** *Agg.* Compreso. [Val.] *Guid. Cavalc. in Giorn. ... Pist.* 305.

COMPRO. *Part. pass. e Agg.* Da Comperare ... Comperato. *Sen. Ben. Varch.* 7. 9. (M.) Io veggo una cupola lavorata e distinta sontuosamente con ... *Tass. Ger.* 7. 10. E questo gregge ... dispensa ... compro alla mia parca mensa.

2. *E fig.* Segner. Pred. 29. 7. (M.) Rubare a Cristo un'anima ch'egli comprò col proprio sangue, e rubarla per renderla a Satanasso? [F. T. s.] *Menzl. Dec.* ...

† **COMPRO.** *S. m. La compra.* Fanf. *In altro senso* ... Vit. ... Sant. Compratus.

† **COMPROBARE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Comprobare. *Comprovare.* [Camp.] *Bibb. Paral. Prol.* 1. Questa cosa era che fosse per nostro ... comprobata ... *Cas. Istr. Card. Caraff.* ... Ha ... partecipe anche di quelle cose, le quali sebbene non ha colla autorità o comandamento suo operate, ha nondimeno colla imitazione degli altri comprobato. *Bemb. Stor.* 3. 34. ... pontefice colla sua indulgenza e autorità le comprobò. *Guicc. Stor.* 1. 164. (M.) Si poteva comprobare con tutti li esempi.

† **COMPROBATO.** *Part. pass. e Agg.* Da Comprobare. *Guicc. Stor.* 18. 92. (M.) Si prometteva della sua grandissima felicità comprobata con sperienza di tanti anni. [Camp.] *S. m.* 47. Per questi certissimi segni comprobati, non da due o tre, ... ma da molti ...

COMPROBAZIONE. *S. f.* Comprovamento. *Aureo lat.* Ver. Vit. Gal. 77. (M.) Portando ... quelle considerazioni che ... gli erano sovvenute in comprobazione della ... copernicana. *Imperf.* ... *Tass. Il* 12. T. 2. 200. Ma per comprobazione via maggiore mi si rammemora come ...

† **COMPROMESSARIO.** V. Compromissario.

COMPROMESSO. *Part. pass.* Da Compromettere. *Per esempl.* ... — *Segner. Mann. Magg.* 11. 3. (M.) In quelli compromettessi quasi in Cristo, come in arbitro sommo, da loro eletto di consentimento concorde ... resteranno appieno appagate di quella parte di eredità che verrà assegnata a ciascuno. (*Qui fig.*)

COMPROMESSO. *S. m.* Leg. *Il compromettere e propriamente l'azione di depositare una somma compromessa tra le parti, di stare alla decisione dell'arbitro sotto pena di perdere il danaro depositato. Oggi vale comunemente un Atto con cui le parti nominano uno o più arbitri per decidere alcuna loro vertenza.* Mt. *Quasi Promessa d'accordo.* Compromissum, *in Cic.* — *Dino Comp.* 1. ... (C) Per vigore del compromesso sentenziò che i Ghibellini tornassono a Firenze con molti patti e modi. *M. V.* 8. 7. Io questo lite era per compromesso la quistione in mano del conte Ruberto di Battifolle. *Cron. Morel.* 257. Si diè co' parenti e amici, e fece molti compromessi con Giovanni e con gli altri. *Gio. Cell. Vit. Alf.* 50. M. Guadagnava pure al sicuro tutto ciò che ... cavato per il compromesso fatto nel papa. E 183. Non gradì ... altrui ... lasciasse spirare il compromesso. [Val.] *Varch. Stor.* 2. 487. Lasciar spirare il compromesso. *Ar. Fur.* 27. 104. ... altra pace il compromesso. [T.] Accettare il compromesso.

2. (M.) *Atto per cui due o più persone si obbligano sotto certe condizioni di procedere alla stipulazione di un contratto.*

3. **Mettere, Lasciare, Tenere,** e sim., **che che sia in compromesso,** *vale Mettere, Lasciare, Tenere, o sim., a rischio ... per cui ... quello che si ha sicuro in mano.* Caff. ... 3. 8. ... F. fece il ... eccesso, Per non tenere il suo più in compromesso. *Cecch. Inc.* 5. 4. E mettere il mio ... in compromesso. *E Dot.* 3. 1. M. È proprio un ... mettere la vita in compromesso. *Fir. ... Stor.* 2. 279. F. ... solo ... ed egli a lor sua dava credenza, avea lasciato in compromesso l'autorità de' capi.

4. *Fig.* [G. M.] Mettere uno in compromesso. *Esporlo a rischio di danno o di ... quasi fargli contrarre obbligazione rischiosa.*

[T.] [*Quand.*] Mettere in compromesso la propria sorte, l'onore ...

5. [Cont.] **Far compromesso.** *Doc. Arte Sen.* M. III. 112. Antonio Cerretani rettore de l'Opera e maestro Lorenzo di Bartolomeo legnaiuolo, di comune concordia hanno fatto libero compromesso de' lavoro e manifatture de l'ornamento de ... a la cappella de la Madonna di Duomo, cioè de le manifatture di detto legname; e ... compromesso è fatto, per la ... Antonio, in ... maestro ... , e per il detto maestro Lorenzo, in maestro Giovanni di Mariano ...

[T.] Fare el suo in compromesso. *Sommettere tutto il suo, o Avventurarlo.*

4. [Val.] Avere in compromesso una cosa. *In rischio di non poterla distinguere, conoscere. Borghin. Scritt. ined. Etrur.* 1. 120. I nomi propri in lla lingua nostra non ricevono in modo alcuno ne palesano innanzi l'articolo, in modo che i nostri uomini, se questo fusse vero, arebbero il genere in compromesso.

COMPROMETTERE. *V. a. e N. ass. Rimettere la decisione di checchessia all'arbitrio di alcuno. Aureo lat.*

Cron. Comp. 1. 4. (*C*) Celatamente ordinarono che il Papa fusse mezzano [illegible] il quale mandò messer frate Latino cardinale [illegible] il quale giunto, domandò sindachi di ciascuna parte, e che in lui la compromettessono; e così feciono.

[Cont.] *Stat. Legn.* 20. Quei tali litiganti (*deono*) tal questione commettere e compromettere in amici comuni uno o più di questa arte.

† *Ass., col* Di. [Cont.] Compromettere in *alcuno d'una lite. Stat. Sen. Lan.* 1. 213. Sien constrette le parti... d'eleggere due arbitri e amici comuni, cioè ciascheuna parte uno... e in essi compromettere d'ogne e sopr'ogne lite e questione o vero richiamo el quale fusse o essar potesse enfra loro. = *Guicc. Stor.* 3. 95. (*M.*) Perchè niuno volle compromettere nell'arbitro sospetto per la importanza della cosa.

† *Coll'A.* [Cont.] Compromettere ad *alcuno sopra una cosa contraziata. Doc. Arte San. M.* [illegible] 77. Albitratori e omini amichevoli chiamati a la corte de la mercanzia da una parte per la compagnia e casa pia de la Morte... a fare e compromettare a' li sopra nominati albitri e omini sopra uno crocifisso che detta compagnia aveva alogato a fare a Giovanandrea di [illegible] fratello del detto Giulio, secondo el tenore d'una scritta.

E Rifl. G. V. 11. 52. 3. (*C*) Non potendo a ciò contradire, si compromisono in sei popolani di Firenze. [T.] *E anche nei Docum. Ven.*

E pass. impers. [T.] *Federig. II. Imp. Lett.* Rinnuovà sua addomandagione, che pur voleva che in lui si compromettesse del fatto loro.

2. *Per estens.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 21. 10. [illegible] compromettere [illegible]

3. [M. F.] Persona da compromettersi *vale* [illegible] *Sulla quale si può riposare, si può fare assegnamento. Quasi Promettersene bene. Fag. Com.* Ho amici tali alla corte che posso compromettermene.

Di cosa. [M. F.] Farò quanto mi dite, ma non mi comprometto di riuscirvi. (*Ora sa di francese:* Se compromettre.) – *Corsin. Ist. Mess. l.* 4. *p.* 398. *ediz.* 1. (*Cb.*) Montezuma parte non si comprometteva della sua autorità e parte dell'ubbidienza.

4. *Per Mettere in compromesso, cioè Mettere a rischio o in pericolo ciò che si ha sicuro in mano, Esporre che che sia a danno evidente. Segn. Stor. fior. l.* 4. *e* 1. *p.* 266. (*Cb.*) Non si doveva a patto veruno compromettere la libertà.

5. [G. M.] Compromettersi, *assol. Procedere in modo da incorrere in qualche pericolo o danno.* Non si volle compromettere. — Per paura di compromettersi diventano vili. *È dell'uso com., ma sa di francese.*

COMPROMISSÀRIO e † **COMPROMESSÀRIO.** *S. m. Da* Compromettere. *Quegli in cui si compromette un affare o una lite, Arbitro.* [T.] *Ulp.* Giudice compromissario. [Cors.] *Bart. Vit. Borg.* 1. 6. Contro all'arte del prolungare che si facevan le liti, introdusse i compromessarii.

Per est. [Val.] *Fag. Pros.* 204. Paride, giudice sopracciò delegato e compromissario.

COMPROPRIETÀ. [T.] *S. f. Proprietà che uno ha insieme con altri.*

COMPROPRIETÀRIO. [T.] *S. m. Chi ha insieme con altri diritto di proprietà su una cosa.*

COMPROVÀBILE. [T.] *Agg. Da potersi più o men fermamente comprovare; è in Cassiod.*

COMPROVAMENTO. *S. m. Da* Comprovare. *Il comprovare, Il provar insieme. Non com. Segner. Mann. Nov.* 14. 1. (*C*) Non tanto è però questa una nuova beatitudine, quanto un comprovamento delle passate.

2. [Cors.] *Per Approvazione, Ratifica. Pallav. Stor. Conc.* 4. 14. 10. Quantunque egli avesse dichiarato doversi fare senza veruna conclusione finchè non vi concorresse il comprovamento del Papa.

COMPROVANTE. *Part. pres. di* Comprovare.

[T.] Testimonianza comprovante il fatto; Fatto comprovante la dottrina; Dottrina comprovante la fede. — Eccezione comprovante la regola.

COMPROVARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Comprobare. *Approvare.*

Per Provare meglio, Aggiungere prove a altre prove. [T.] I documenti comprovano. — Da molte testimonianze egli è comprovato innocente. — L'esperienza comprova che [illegible] *Segner. Pred.* 5. 7. (*M.*) [illegible] argomento da comprovare quella conclusione [illegible], di cui trattiamo.

[T.] Il fatto comprova il detto, e un fatto altro fatto. *Quelle parole per armoniosa cadenza lodate* [illegible] lo vede [illegible] a comprovare.

2. *Rifl. Segner. Mann. Ott.* 18. 2. (*M.*) Ti comprov. con ciò suo figliuol verace.

3. † *Darsi a conoscere, nel senso del lat.* Probatus. *Segner. Mann. Nov.* 14. 1. (*M.*) Non è sopraggiunta ad esse una persecuzione gagliarda in cui si comprovino.

4. [Cors.] † *Bart. Ultim. fin.* 2. 10. Averne più d'una volta la Santa Sede comprovata la dottrina e l'uso. (*Parla degli esercizii di sant'Ignazio.*) – *Lib. Amor.* (*C*)

COMPROVATO. *Part. pass. e Agg. Da* Comprovare. *Segner. Mann. Gen.* 7. 1. (*M.*) Questa è la regola universale, comprovata dalla sperienza. *Pallav. Stor. Conc.* 231. Il Pontefice approvò il fatto, sì perchè prima l'aveva approvato colle commissioni, sì perchè allora il vedeva comprovato dal successo.

2. [Val.] *Mostrato. Bart. Somb.* 428. Una sola (*legge*) ne prendo qui a ricordare, ripetuta più volte dal maestro della milizia romana, e comprovata infallibile col riuscimento de' fatti.

COMPROVATORE. *Verb. m. di* Comprovare. *Chi o Che comprova. È in Lic.* — *Segner. Crist. Instr.* 2. 2. 17. (*C*) Da lui solo ridonderebbe in tutti gli altri uomini, benchè non comprovatori, nè complici de' suoi falli. *A questo modo non com.*

COMPROVAZIONE. *S. f. Da* Comprovare. *Comprovamento. Aureo lat.* [Val.] *Pallav. Lett.* 45. Reputare che sia il meglio quello che è avvenuto e che ha in sua comprovazione l'autorità della Divina Provvidenza. *Segner. Incred.* 2. 11. 154. Altra qualità de' prodigi in comprovazione della loro innocenza.

2. *E per Approvazione. Pallav. Stor. Conc.* 1. 124. (*M.*) Nella riprovazion dell'altrui vedevano la comprovazione della propria dottrina.

COMPROVINCIALE. [T.] *Agg. Chi è della stessa provincia.* [T.] *Dion. Pit.* Vescovi comprovinciali.

[T.] *Come Suet.* I miei comprovinciali, *è in Sidon.*

† **COMPTO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Comptus. *Ornato. Dant. Conv.* 199. (*M.*) La nobile natura lo suo corpo abbellisca, e faccia compto e accorto.

† **COMPUGNERE.** *e deriv.* [T.] V. Compungere.

COMPULSARE. *V. a.* (*Leg.*) *Forzare altrui a comparire in giudizio.* (*C*) *È in Apul.*

COMPULSIONE. [T.] *S. f.* V. Compulso. *L'ha in altro senso il Dig.*

COMPULSO. [T.] *Part. pass. Lat. aureo. Da* Compellere. *L'usa il Bellotti in Eurip., e può la scienza giovarsene a denotare in sola una voce il moto composto. Dicasi il sim. di* Compulsione, *impulsione di più forze congiunte.*

COMPULSÒRIA. *S. f.* (*Leg.*) *Sorta di Lettera giudiziale, che sforza a pagare i diritti del Fisco.* (*C*)

COMPUNGERE e † **COMPUGNERE.** [T.] *V. a. Pungere forte sì che il dolore si senta. Lat. aureo.* [T.] *Colum.* Dell'ortica.

[T.] † *Cassian.* La spina del peccato che compunge il cuor nostro. *Il seg. può voglia mostrare che gli è par di* Pungere. [Val.] † *Tesorett.* 19. 108. Che distretta pugne La mente, e la compugne.

2. *Senso mor., per ell., il cui complemento è, in parte in quello degli Att. Ap.* [T.] Compunti nel cuore. [illegible] *Bern. Orl.* 3. 5. 13. (*C*) Di vergogna e dolor tutto è compunto.

[Camp.] † *G. G. ad.* 4. 26. Se lo avesse compunto [illegible]

[illegible] *D.* 1. (*C*) Quella valle Che m'avea di paura Il cuor compunto. *E* 22. *D'ira e vergogna.*

3. *Senso più com. Dare un dolore con principio di pentimento temperato di mestizia e di speranza.* [Val.] *Segner. Dich. Patern.* 10. 4. 121. — *Coll. Ab. Isac.* 11. (*C*) Nel tempo che Iddio compunge il tuo core. *Coll. SS. Pad.* 3. 2. 32. Noi pregavamo d'essere informati di quelle cose, d'onde noi potessimo essere compunti e umiliati.

4. *Più com. Rifl., nel senso medesimo. S. Bern. Pist.* 21. (*Man.*) Se tu truovi che tu abbi spese male il giorno [illegible] allora ne sia dolente, e fa che tu pianga e compungiti. [T.] *Salm.* Di quel che dite ne' cuori vostri, nelle segrete stanze compungetevi. [Camp.] *S. Bern.* 23. Chi è così tanto ferreo e [illegible] diamantino, che non si compunga sentendolo. [Val.] *Conc. S. Bern.* 21. 54. Io non mi posso compungere alle lacrime *fino a piangere, come io* [illegible] 5. [illegible]

3. *Dimostrare i segni della compunzione, e d'altro sentim. simile.* [illegible] [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 16. Se il Confessore piglia a riprendere qualcuno di questi animi, essi, in cambio di compungersi salutarmente, riversano subito tutta la colpa addosso al padre e alla madre.

COMPUNGIMENTO e † **COMPUGNIMENTO.** [T.] *S. m. verb. Da* Compungersi *piuttostochè da* Compungere. *Dice il sentimento attuale;* Compunzione, *e l'attuale, e i segni e gli effetti. S. Bern. Pist.* [illegible] 5. (*C*) Ciò che tu addimandi si è compugnimento di grande dolore.

COMPUNTAMENTE. [T.] *Avv. Da* Compunto. *Con atto di persona compunta. Sull'anal. di* Accoratamente *quanto al senso, di* Congiuntamente *quanto alla forma.* [T.] Stava a ascoltarlo compuntamente.

COMPUNTÌSSIMO. [T.] *Sup. di* Compunto *agg. ne'* [illegible] *sensi.*

COMPUNTIVO. [T.] *Agg. Atto a compungere ne' sensi de'* §§ 3 e 4. *Non com. Savon.* [illegible] [T.] *Meglio forse* Devoto compuntivo. [illegible] *quella compunzione che* [illegible]

COMPUNTO. [T.] *Part. pass. di* Compungere. *E com. Agg. Nel pr. Cic.* Compunctum notis Threicum, *quel che noi direbbesi* Picchiettato; *ai Fr.* Tatoué.

[T.] *Il più com. uso è il relig. E la forma compiuta è* Compunto di dolore pio, *e sim.* [Cors.] *S. Greg. Dial.* 3. 34. Compunto a penitenza [illegible] punto che, spirato [illegible] di grazia, si ricorda[illegible] [Cors.] *Dant. Inf.* 19. [illegible] colpa compunto. *Del non avere con pronta parola confortato un padre afflitto.* [illegible] compunto. *Ant.*

[Val.] † *Belc. Prat. Spir.* 219. Compunto [illegible] che avea commessi.

[illegible] (*C*) E poscia che ebbe ascoltato, si tolse con grande tremore e compunto [illegible]

2. *Segni esterni.* [illegible] Il suo aspetto un pochetto più chiaro fece, che prima pareva compunto.

[T.] Faccia, Voce compunta, *che esprime dolore rassegnato, umiltà talvolta affettata.* — Tutto compunto.

COMPUNZIONE. [T.] *S. f. Dolore di male fatto, che punge, con sentimento e fiducia del meglio. Dispone a contrizione non è tutt'uno, onde F. Fr. da Siena.* Con molta compunzione e contrizione. *Nel senso corp. è in Plin., nel relig. in Gerol.* [T.] *Salvian.* Compunzione dell'anima. — Sentimento di compunzione. Compunzione di dolore, di pentimento. = [illegible] (*C*) compunzione di cuore. [illegible] Da compunzione [illegible] mosso, ne lagrime [illegible] *Coll. SS. Pad.* 1. 17. 12. Anche lo spesso [illegible] de salmi, acciocchè indi ne sia apparecchiata [illegible] continua compunzione. [T.] *Istit. SS. Pad.* [illegible]

[T.] Compunzione delle colpe. — Viva, forte, affettuosa. = Continua, *Mor. S. Greg.* (*C*) [T.] *Ap.* Spirito di compunzione. *Salvian.* In compunzione *dice il sentimento abituale.* Con l'atto.

2. *Segni esterni.* [T.] *Cavalc. Vit. SS. Pad. volg.* 2. 119. Al quali (*frati*) egli rispose: Tutti gli predetti vizi conosco. E, così dicendo, con grande umiltade e compunzione si gittò in terra e [illegible] — Lagrime di compunzione. Compunzione degli atti.

3. † *In senso più gen.* [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 110. Non tanto per paura, ch'egli avesse di sè, ma per compunzione che egli aveva dell'animo che v'entrarono.

COMPUTÀBILE. [T.] *Agg. Che può computarsi più o men facilmente o esattamente. È in Prisc.* [T.] Moltitudine non computabile.

2. *Che merita essere computato.* [T.] Certi pregi, che ai leggeri pajono men computabili, sono i più sodi.

COMPUTAMENTO. *S. m. Da* Computare. *Il computare. Non com. Fr. Jac. T.* (*C*) Se la sua famiglia gode, E n'ha molto spiacimento, D'ogni lor mangiar, che ode, Fanne gran computamento.

COMPUTARE. V. a. *Calcolare. Mettere a riscontro l'una cosa coll'altra.* Aureo lat. G. V. 7. 87. 1. (C) Computando la misura e la moneta, fu grandissimo caro.

E ass. *Borgh. Mon.* 173. (C) Tanto si compiacquero i buoni Romani di questo lor modo di computare ..., che crescendo le ricchezze loro come ei so in infinito, amarono meglio ... [T.] *Degli ess. di* Computare morto, *in senso di Computare V. locuz. che trasportate o Computare, raccontare.*

2. [T.] *Di pers. e di cose.* Non è computata per nulla. O ass. Non è computato. — Non si computa. — Non la computo.

3. *Per Aggregare. Annoverare. Mettere in novero.* Pass. 33. (C) Ecco come sono ora computati tra' figliuol. d'Iddio. [T.] *Virg. Ug.* 207. Così celebrav... della venuta tua, dinumerando e computando i tempi. (*Reboarque futurum Tempora dinumerans.*)

4. *Per Scontare.* Guic. *Sto.* 4. 13. M. Questa quantità sarebbe computata nella somma maggiore che avrebbero a pagare per vigore della nuova capitolazione.

5. [Camp.] *Per Addebitare, Scrivere a debito, ecc.* Bibb. S. *Paul. Filem.* F. S'elli ti fece alcun dispiacere, ovvero se ti dee dare alcuna cosa, ogni cosa computa a me, ed io ne voglio essere tenuto a te per ... *hoc mihi imputa.*

COMPUTATO. *Part. pass. e Agg. Da* COMPUTARE. [Val.] *Cornu. Torracch.* 20. 47. Sotto sè ... Quella che computata ultima venne. [Cont.] *Lez. da Vinc., Mot. acque.* IV. 3. Se ... la (*forza motrice*) trova resistente opposizione, finchè la lunghezza del suo debito viaggio ... o per altri vari saltamenti ..., i quali computato il tempo ed il viaggio sia come se il corso fosse stato senza alcuna contraddizione. E VII. 57. Tutto il peso della barca posto a livello dell'acqua, ... altrettanta acqua computato a levare l'aria che li sia sotto, la quale la tiene in tale altezza.

2. [G.M.] T. Computato. *Abl. ass. che significa Fatto tutti gli scandagli, tutte le considerazioni.* Lat. Omnibus perspectis. — Tutto computato, è meglio credere al bene che al male.

COMPUTATORE. *Verb. m. di* COMPUTARE. *Che o Che computa.* È in Sen.

2. [T.] *Quel che taluni francesem.* Calcolatore, *meglio* Computatore *negli usi propri o sim.* E ass. *per* cit. Computatore.

COMPUTATRICE. *Verb. f. di* COMPUTATORE. *Che computa.* Cocch. *Lett. Sp.* (M.) bene ... quando ... l'entrate di vostro marito ..., essere così buona computatrice.

2. [T.] *Nel senso del § 2 di* Computatore.

COMPUTAZIONE. S. f. *Da* COMPUTARE. *Il computare, Computo.* Aureo lat. *Fiera. Relig. crist.* 73. Gli ... Secondo la computazione d'altri, tengon ciascuno ordine (*degli Angeli*) contiene sette legioni. [Camp.] *Comp. ant. Test.* E secondo una computazione li sessant'anni erano passati, ma secondo le vero non erano passati. [Cont.] *Gal. Sist.* 3. ... tutte computazioni non punto necessarie al quesito che si cerca. [Val.] Cocch. *Op.* I. 143. Calcolati con una modestissima computazione di dieci o dodici per giorno. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 13. 1. 2. Trovando la necessità delle spese in campo maggiore a più doppi della computazione divisata in camera.

2. *Narrazione, o come oggi si dice Statistica.* Machiav. *Op.* 3. 183. (Gh.) Li vescovadi del regno di Francia, secondo la moderna computazione, sono ... computati ... vescovadi ...

COMPUTISTA. S. m. *Da* COMPUTO. *Colui che esercita l'arte di tener conti e ragioni, e far computi.* In Italia Computarius. Nel Mitagr. Computista. Tac. Dav. *Ann.* 15. 213. (C) Tener nel ... segretari, computisti, cancellieri, nomi e pensieri da principe. Segn. *Stor.* 4. 125. Fecionsi conti per diligenti computisti, che s'era speso in quella guerra un milione e dugentomila ducati. [Cont.] G. G. *Sist.* 1. 221. A voler ... sopra i zuccheri, le sete e le lane, bisogna che il computista ... le sue tarre di casse, invoglie, e altre bagaglie.

2. *Per Colui che tiene le scritture di una casa per bilancio d'entrata ed uscita.* Buon. *Fier.* 5. 5. 2. (C) Del computista e del mastro di casa Si ... [Val.] *Fortig. Ricciard.* 7. 13. Ci vorrieno computisti buoni Per ... [Cam.] Borgh. *Selv. Test.* 80. Per le cene dei Salii v'è necessità di indebitarsi. I computisti soli possono calcolare le spese di coloro che gettano nelle crapule il loro avere nell'occasione di pagar le decime a Ercole.

COMPUTISTERIA. S. f. *Da* COMPUTISTA. *L'Arte, o Professione del computista.* Baldin. *Dec.* M. ... secondo ... alla computisteria.

2. *Dicesi ancora lo Scrittoio del computista.* Baldin. *Dec.* (M.) Adattar quella stanza ad uso di computisteria. Targ. *Viagg.* (Mt.) Ne' monumenti della computisteria di Ferrara.

COMPUTISTUCCIO. [G.M.] S. m. *Dim. dispr. di* COMPUTISTA. Era un computistuccio, e ora è uno de' sindaci.

COMPUTO. S. m. *Calcolo.* È in Ferme. Gal. *Sagg.* 11. (C) Ma ... non credo che ... contraddittori ... la giustizia de' computi astronomici. [Cont.] G. G. *Sist.* 1. 200. ... servirà un poco di calcolo, anco se il computo battera ... per avvertimento. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 91. ... ragioni ... *Buonarr. Ajon.* 1. 7. ... Nel aggiustare il computo degli anni. [Cam.] *Borgh. Selv. Test.* 191. Distribuendo l'ordine de' suoi tempi, dimostrò i computi ...

[G.M.] Fare un computo (*più complicato che un conto*).

[G.M.] Mettere in computo. *Computare nel propr. e nel fig.* Computo le pagine d'un autore come lavoro materiale, ma non metto in computo gli studi preceduti all'opera, nè il coraggio civile dello scrittore.

2. *Fig. Interf.* V. *Tib. D.* 4. T. 12. 297. M. I parenti ... fu poco ... prima vista pare che debbano andare a computo di veri amici.

3. *Trasl.* [Val.] *Regione. Algar. Operett.* ... 89. Secondo ... computo ... nel retto uso che uno fa delle proprie passioni.

4. (Eccl.) Computo ecclesiastico. *Dicesi del Calendario ... a contare le feste mobili.* (Mt.)

† **COMPUTRESCERE.** V. n. ass. anom. difett. Aff. al lat. ... Imputridire. Dial. S. Greg. 3. 15. (C) Infracidando e computrescendo tutte le membra.

† **COMPUTRIRE.** V. n. ass. Imputridire. (Fanf.) Computrescere, in Creed.

† **COMUNA.** [T.] S. f. *Nel senso di Comune s. m., cioè Municipio o Repubblica.* G. V. 8. 54. 1. (C) ... 2. ... 6. 42. V. altresì in COMUNE s. f.

COMUNALE. [T.] Agg. *Del Comune, cioè non di privata proprietà.* È in Aggea. [Cors.] *Band. Ant.* ... quel paese tanti paschi comunali. *Può intendersi per Comune nel senso ant. del § 7, il seg. è chiaro dell'uso mod.* [T.] *De Luc. Dot. Volg.* 4. 118. ... prerogative al feudatario ... facoltà di pascolare e legnare ne' boschi comunali.

[T.] Strada comunale, *che farla e mantenerla spetta a uno o più Comuni, non all'intera provincia o allo Stato.*

2. *Nel senso che Comune agg. ha di Non singolare, Non scelto. Ordinario.* Lem. Specch. Uman. f. 12. (C) Spelda ... soldi 14. Spelda comunale soldi 13. G. V. 11. 90. 1.

In sim. senso di pers. [T.] *Segner. Conc. Polit.* È molto meglio ... in una spedizione un uomo solo di comunal prudenza, che due valentissimi insieme con la medesima autorità. — Fr. Giord. Pred. S. (Man.)

[Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 47. 51. E Messer Gaetan fratel carnale Del detto Imperador fu morto allora Con ... gente comunale non nobile.

Cron. Morell. 247. (C) Fu di persona (*statura*) comunale. Franc. Barb. 9. 3.

[Val.] [† Frescob. Viag. 98. ... Cron. Morell. 244. C. Bocc. Introd. 5. Come una comunal ... Cron. Morell. 251.

3. *A modo di Sost., in senso di più dispr. ... Troppo comune.* [Val.] *Pallav. Lett.* 187. ... spirito di ... ora in ora il Lettere, ... — *In questo senso come Agg. ha qualche uso.*

4. *D'abito comune, ordinario, in quanto semplice. Non com. oggidì.* [Sav.] *Salv. Spin.* 2. 9. ... sarà nessuno che per una volta sola, e in questo abito comunale ... per mente.

5. † *D'uomo che s'accomoda agli ... e al sentire comune, nel senso che Lat. e gl. It. danno a Popolare.* T. Liv. Dec. 4. 10. 378. La Padre ... aspro ..., e la plebe il tenne comunale. Camp. 6. Giust. 8. 2.

† *Quindi per Affabile e Benigno.* [Tav.] *Cic. Verch.* ... [Camp.] ... Giud. 15. 146. [Cors.] D. G. Cell. Lett. 33. 238. (*In quest'ult. senso tiene anco dell'Imparziale.*)

6. † *Per Neutrale.* [M.F.] *Lett. Com. Luc. Pist.* 38.

7. † *Nel senso sempl. di Comune in gen. L'aveva anche l'ant. fr.* [Cors.] *Sallust. Catil.* 3. *Amm. Ant.* 13. 3. 1. *Met. Ov.* 53. [Tav.] *Cass. Collaz.* 1. 10. ... *Fior. Virt.* 81. Man. [Camp.] *Bibb. S. Paol. Tim.* 4. 6. Fate comunali le cose tue (*communicate*).

[Camp.] † *Bibb. S. Paol. Ebr.* 13. Non dimenticate di ben fare, e di essere comunali di voi e delle vostre cose (*communionis nolite oblivisci*). [Cont.] *Duc. Arte Sen.* V. 1. 51. E anco alzeranno e' detti maestri el muro ch'è comunale da noi a V... (*comune tra due edifizi*).

† **COMUNALE.** [T.] S. m. *Nel senso di Comune o Repubblica.* Nov. ant. 47. (C) Piaccia a Comunali di Bologna ... che io sia signore.

† **COMUNALEMENTE.** [T.] Avv. Comunalmente. V. — *Paol. Oros.* 509. (Man.)

COMUNALISSIMO. [T.] Superl. di COMUNALE. *Segnatam. nel senso di Molto e troppo comune, contr. di Singolare.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 10. 20. ... per sovvenire l'antichissima e comunalissima distinzione delle leggi naturali e positive. [T.] Maniere, Stile comunalissimo.

COMUNALMENTE e † **COMUNALEMENTE.** [T.] Avv. Da COMUNALE. [T.] Beni comunalmente amministrati (*dall'autorità e a pro del Comune*).

2. *Nel senso del § 2 di* Comunale. Bocc. Nov. 42. 14. (C) Corde d'archo più sottili ..., che quelle che per ciò tutti comunalmente s'usano. Dittam. 5. 27.

3. † *In comune, d'autorità o proprietà, e sim.* Paol. Oros. 508. Man. ... lo imperio comunalemente ... tenere. T. L. Dec. 3. 17. (C)

† Lib. Dicer. ... Ovid. Simint. 2. 35. Man.

† **COMUNALTÀ.** [T.] S. f. *Comunità, astr. in gen. di Comune.* Difend. Pac. (Man.)

† **COMUNEMENTE.** [T.] Avv. Comunemente. Gr. S. Gir. 9. (Man.) [Tav.] *Centi. ant.* ... [Fr. Girol. Sien. Adj. 2. 5. 12. T. Liv. Dec. 1. 1. 6.

COMUNANZA. [T.] S. f. *Uso, o Possesso di cosa comune a due o più pers. senza che sia stato tra esse contratto.* [T.] Comunanza di beni. Vivere in comunanza, *non possedendo in proprio, e ... nando ad altri il suo come se non si possedesse.* — Fare comunanza.

[T.] Si fa comunanza altresì p. e. *mettendo insieme in viaggio o in una scampagnata quel che ciascuno ha da mangiare, e facendo mensa comune.*

[T.] *In altro senso troppo democraticamente aristocratico,* i cavalieri serventi facevano comunanza.

2. Segner. Mann. Apr. 17. 4. Man. ... insieme gli uomini per la comunanza di patria, d'interessi, d'impieghi ..., di condizione. — Di principii, d'opinione, di fede, d'intenti.

[T.] Di scrittura ... [Cors.] ... Anon. Ant. 13. 3. 3. Seppi la comunanza della morte, che è comune agli uomini tutti.

3. *Di concordia e accordo civ., non com.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 38. 8. Bruggio a comunanza tornar fe.

Per com. [T.] Comunanza di istituzione, di leggi.

[T.] La civile comunanza, *società in quanto porta doveri e quindi diritti comuni, secondo equità meglio che secondo uguaglianza.*

4. *Il corpo stesso che è composto di coloro che vivono in società civile e politica.* Varch. Lez. In ... 1. 418. (Man. (*Pecore*)) ... di tutti gli altri così alle comunanze de' popoli ed ai principi stessi, come agli uomini privati. [Cors.] *Car. Ret. Arist.* 1. 13. Le cose che si hanno a fare o non fare o riguardano al comune, o riguardano a un solo della comunanza. [Tor.] *Giacomin. Nob. Let.* 57. Del Principe ... che regge la comunanza civile li conduce alla virtù, e alla felicità. — *Segner. Mann. Apr.* 1. 5. Man. ... solamente ... in pace ... Così è nelle case, così è nelle comunanze. M. V. 2. 2. (C) Ogni ... comunanza, vuol pervenire al grado del Priorato ... Br. Lat. Ret. Cic. E poi ... [Cont.] *Stat. Sen. Lan.* 1. 258. ... Lib. sent. C. G. V. 9. 110. 3. Signori e comunanze di grandissima potenza. [Camp.]

Fr. Giord. Pred. 71. Distruggonsi le cittadi e le comunanze. † *Agn.* 1. 4. 2. [illegible] in Campagna altre quattro comunanze, che anticamente furono cittadi.

5. [illegible] Congregazione religiosa *anche di que' che non fanno vita comune. La Chiesa universale è una Congregazione, in quanto ha comuni uffizi e affetti.*

Segner. Pros. tosc. 2. 123. (*Man.*) La elezione del supremo magistrato di questa virtuosa società e comunanza.

6. *Senso non com. che si reca a quello del* § 4. *Paolet. Op. agr.* 1. 86. (*Gh.*) Comunanza, Comunità, il possesso a benefizio de' popoli una o più tenute, e molto rispettabili, specialmente di boschi, le quali si chiamano volgarmente Comunanze, dove ognuno può [illegible] a far [illegible].

7. † *In senso aff. a* Comunicazione. *Amm. Ant.* 22. 3. 4. (*C.*)

† **COMUNARE.** [T.] *V. a.* Accomunare *è il più com. nell'uso. Stor. Pist.* 121. (*C.*) Quelli che reggeano Pistoja, comunarono gli ufizi della città con i [illegible] ritornati in Pistoja. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 7. 69. Si fêr parenti, e comunâr gli ufici.

† **COMUNATO.** [T.] *Part. pass. di* COMUNARE.

2. † *Congiunto per relazioni che pongono tra due pers. alcunche di comune. A modo d'agg.* [T. S.] *Cass. Pred.* 1. Chè l'uno di voi, essendo comunato al nominato uomo, e per affetto di fraternità, e per dignità sacerdotale, .. addomanda per ragione di retaggio il debito fraternale.

† **COMUNCHE.** *Avv. Lo stesso che* Comunque. *V.*

2. *Pare sia in senso di* Come, *di Tempo. Bocc. Varch.* 2. (*C.*) Comunche vadano l'altre cose. [Val.] *Morg.* 15. 6. — *Burch.* 1. 7. (*C.*) Comunche egli ebbon la proposta intesa, Ratto n'andaron tutti.

COMUNE *e* **COMMUNE** *e* † **COMUNO.** [T.] *Agg. Che appartiene a più d'uno, in uguale o in varia proporzione. Aureo lat.* [illegible] Munus [illegible], *nella qual voce includesi il dovere, e quindi il diritto* [illegible] *il senso che ha* Munus *di* Dono, [illegible] *Pubblico l'opposto di Privato,* Comune *di* Proprio. [T.] *D.* 2. 6. Molti rifiutan lo comune incarco (*del reggere la cosa pubblica*). — Doveri, Diritti comuni a tutti i cittadini. *Prov. Tosc.* 158.

Dep. Decam. 79. (*Man.*) Nelle ragunate comunali.

2. Bene comune, *e sim., dice, meglio che* Pubblico, *Reciproca comunicazione de' vantaggi che deriva dalla osservanza reciproca dei doveri e diritti.* [T.] *Segr.* Non se ne trova nessuno che l'ami questo bene comune, ma più presto chi cerca tirare dal comune a sè. *Giorn. Arch. St.* 1858. *p.* 215. Mantenevan la libertà della sua patria e il vivere popolare e [illegible] comune. *Campanella* 11. Più è [illegible] il dominio e la comunità dove il bene è più comune a tutti, e [illegible] è più, dov'è manco comune. *Rob. Nap. Tr.* [illegible] 37. Quanto perfetto il bene, tanto più vale. Quanto egli è più comune e generale. — Comune *riguarda la relazione reciproca, e può essere e di piccola società e di pochissimi. Generale ha senso più ampio.*

[T.] *Prov. Tosc.* 171. Mal comune, mezzo gaudio. (*Traduce il* Solamen miseris socios habere malorum, *ma 'n modo non degno.*) *D.* 1. 13. La meretrice [illegible] morte comune e delle corti vizio. *Virg. D. Elena* [illegible] et patriae communis Erinnys.

3. Diritto comune, *la Legge o la consuetudine che comprende tutti i cittadini o tutti gli uomini, che trovansi nelle condizioni generali poste dalla legge, a diff. di quel che concerne speciali pers., o morali o singole.* [illegible] *Special.* [illegible] Diritto singolare, *cioè a quello che è introdotto in favore di certe persone privilegiate, per es. i minori. — In Inghilterra* Diritto comune. *Quel della consuetudine, anteriore alla legge, la quale legge troppo sovente è estranea al volere comune.*

[T.] Delitto comune. *Quel che per tale è condannabile dalla legge* [illegible] *più* [illegible] *conforme al jus naturale e a morale, a diff. di quel che lede legge o decreto politico di potenti.*

4. *Nel senso relig.* [T.] Il comune peccato del mondo (*originale*).

Comune salute, *la Redenzione.* [Val.] *Borghin. Disc.* 2. 200. Vedere sono croce gli anni dal principio della comune Salute.

[T.] Religione comune a più uomini, popoli. *Virg. Georg.* 401. [illegible] gli altari alli Dei comuni (*Diis communibus*).

S. Bern. Pist. 15. (*Man.*) Le comuni orazioni e quelle cose che in confessione, in capitolo, o altrove, gli sono comandate.

[T.] Sole comune, *del computare il principio dell'anno, che, per opposto, cominciavano in certi paesi e* [illegible] *sebbene in diversione fosse perduta nel calendario.*

[Camp.] Anno comune. *Non bisestile. Cr. B. Nout. med.* III. 322. Festa di S. Mattia, la quale è sempre nell'anno comune a 24 di febbraio, nell'anno bisesto si celebrerà a 25.

5. *Comune si contrappone a quel ch'è proprio de' singoli, anzi de' persone singole.* Singolare. *Camp.* [illegible] *Imp. Rom.* Abitava in una casa assai piccola, e faceva una vita molto comune.

† *Vit. SS. Pad.* 2. 87. (*Man.*) Da allora innanzi divennono comune e manifesta la breva di ciò che prima gli era innanzi. *Uso vivo il seg.* [T.] Ne' tempi [illegible] della repubblica romana e veneta, i più grandi magistrati e guerrieri ritornavano a vivere come cittadini comuni.

[T.] Soldato comune, *che non ha gradi nella milizia.*

[T.] Abito comune, *non distinto, per singolarità di ricchezza o di foggia, da quel che sogliono portare gli altri.*

[T.] Maniere comuni, *le usitate dai più nella vita, non strane, non superbe, che osservano la naturale e civile uguaglianza.*

Petr. Uom. ill. 32. (*Gh.*) Di molta giustizia e clemenza, e [illegible] comune. *Era anco di* [illegible] *Fr. Fav. Salvin. lett.* 4. 2. 312. (*Man.*) Facendomi così degnevole, umano, comune e popolare.

6. [M. F.] *Quindi Neutrale. Non appartenente a veruna fazione. Non usit. Lett. Com.* [illegible] 58. Tutti quelli d'ogni parte (siano) [illegible] per se legati insieme, e quelli che sono comuni, nè dell'una parte nè dell'altra, anche legati insieme per sè.

† *Per Imparziale. G. V.* 7. 13. 3. (*C.*)

7. *Per opp. a* Singolare. Comune *dicesi cosa non rara, che si trova in più oggetti e in più luoghi, che avviene di solito, a quasi tutti gli uomini in certi casi, e di quasi tutte le cose.* [T.] Comune a vedersi, a sentirsi, a avvenire.

8. [T.] La rendita comune, *ordinaria, computando l'un anno per l'altro.*

9. [T.] *Cic.* Uso volgare e comune.

[T.] Cose comuni e divulgate. — È voce, fama comune.

10. *Siccome* Singolare *ha senso di biasimo e di lode secondo l'intenzione e le circostanze, così* Comune, *che suona lode, può in altri casi e essere indifferente e suonare più o meno dispr. Indifferente nel seg. Cavalc. Med. Cuor.* 166. (*C.*) La comune gente non può credere che uomini di grande riputazione di santità o di senno, facciano altrui male. (*Questa è la forma compita della ell.* la comune, *che nel Sost. poi si vedrà.*)

Più o meno disp. M. V. (*M.*) Non di legnaggio gentile, ma di meno che comune. [T.] Gente comune *suona a certuni Gente bassa.*

[T.] Ingegno comune, *e sim., è tutt'altro che lode. Al contr.* Non comune *tal alta è lode di eletto.* Ingegno [illegible] non comune. *Non più che i pregi certi non siano fondati nelle qualità comuni alla umana natura, ma è l'intensità e l'uso che li rende propri.*

11. Comuni *le qualità convenienti a parecchi, e in ciò* [illegible] *distinguesi da* Proprietà: *ma può dirsi eziandio* Proprietà comuni, *in quanto gli enti a cui esse in comune appartengono, discernonsi da altri che non le hanno, o le hanno in grado minore.* (*Rosm.*) Qualità comune è quella cosa che si vede [illegible] in più subbietti. Le qualità comuni non sono arbitrarie o meri nomi, [illegible] può pensarle in separato dagli individui che ne partecipano. Non esistono fuor della mente. Sono però oggetto del nostro pensiero. Altre sono essenziali, altre accidentali. Con tutte e due si possono formare i generi e le specie.

[T.] Certe qualità sono comuni agli uomini e agli animali. — *Castigl. Corteg.* 2. 179. (*Gh.*) La [illegible] senso, il quale a noi è comune con gli animali bruti. *Gell. Capr. bot. rag.* 3. *p.* 35.

Guicc. Stor. 7. 108. (*Man.*) Avessero comune il titolo del re di Spagna, come era stato comune tra lui e la regina morta. [T.] Vizio comune di tutti.

[T.] *Cic.* Queste cose sono [illegible] le singolari, che [illegible] altro possiamo dire, queste altre comuni con molti.

[T.] Questo ho comune con lui.

[T.] Nulla ha di comune seco, *ha senso più gen., e quasi per iperb. lo dice chi non vuole aver che fare con quel tale, o non riconosce le relazioni che ha con lui veramente, che sempre ce n'è. E così delle cose dicesi per iperb. simpr.*

In cose. [T.] *Cr.* 6. *pr.* Delle cose comuni alla coltivatura di ciascuna generazione di [illegible].

12. *Quindi de' sentimenti che uno prova conformi a quei d'altri.* [T.] Per comune consenso. — Consentimento [illegible] comune. *Cic.* Questo [illegible] avete tenuto sempre dover essere comune meco. — *Bocc. Nov.* 37. 5. (*C.*) A piaceri comuni.

Nel seg. per Generale. Petr. son. 3. (*C.*) Onde i miei guai Nel comune dolor s'incominciaro. (*S'innamorò, poverino, il Venerdì santo, in una gentildonna di Avignone.*)

13. *Donna comune ha mal senso, che ai cavalieri serventi delle gentildonne sapeva buono.* [T.] Repubblica di donne con uomini comuni.

Meglio Comune madre, *la terra.* [T.] *D.* 2. 10. Non pensando alla comune madre (*chè grandi e piccoli siam di terra*), Ogni uomo ebbi in dispetto.

[T.] Comune madre, *la patria, la natura, la provvidenza di Dio. — Dio,* Comune padre.

[T.] Comuni figliuoli (*d'entrambi i genitori*). *Prop.* Tibi commendo communia pignora natos. *Liv.* [illegible] Raccomandavagli la comune figliuola Maria. *Virg.* Nati communes. *Può avere mal senso dell'incertezza de' padri.* — Nepoti comuni. — Comuni parenti, antenati.

[T.] Comune amico *di due, raro. Di tre, modo di dire, il qual prova che non è di nessuno.*

14. *Senso intell.* [T.] Opinione comune, *di tutti o di molti, parola meno prostituita dell'*Opinione pubblica. — *Guicc. Stor.* 10. 175. (*Man.*) È opinione comune di tutti i savi che a Dio piacciano sommamente le libertà delle città.

[T.] Educazione comune. Comuni esercizi *e dell'intelletto e dell'animo e del corpo.* Comuni letture. — *Car. Op. v.* 7. *par.* 2. *p.* 45. (*Gh.*) Certe (*scritture*) se ne lascino leggere... ad ognuno, e che siano comuni a tutti.

(*Rosm.*) Ragionamento comune, *distinto dallo scientifico, dovrebbe essere distinto in bene, ma gli è sovente il contrario.*

15. Senso comune, *il modo d'intellettualmente e moralmente sentire che vedesi tenere ai più degli uomini generalmente a noi, e, che, per essere un sentimento spontaneo, accompagnato da coscienza riflessa, è da credere conforme a natura, e però a verità.*

Non è da confondere il Senso comune *colle* Comuni concezioni, *che sono i principii primi comuni al ragionamento di ciascuno intelletto.*

Distinguesi il Senso comune *degli uomini, che è il consenso universale in quanto a noi noto e supposto, dal* Senso comune *delle nazioni civili, o delle cristiane, e dal* Senso comune *del popolo, cioè della gente non dotta, e che giudica parte per istinto, parte per sentimento, parte per pratica esperienza. Nel seg. trovasi* Sentimento comune, *ma questo vale nell'uso Giudizi speciali d'un più o men grande numero di pers. Trovasi anco* Senso comune *che non si direbbe oggidì se non per denotare l'infimo grado del senno il più ordinario, e da non ne poter fare senza. —* Il Senso comune *è preso per guida in filosofia dalla scuola Scozzese. Non è il criterio della certezza, ma un mezzo per costringere* [illegible] *a confessare* [illegible] *come l'autorità.* [T.] *Salvin. Annot. Murat. Perf. poes.* 3. 392. [illegible], che è conforme al comune senso. *E.* 394.

Nel seg. quasi il senso quasi corp., le materiali evidenze. [T.] *Marchett. Lucr.* 1. 1. *p.* 22. Esser corpo nel mondo il comun senso Per sè ne mostra, a cui se fede meglio [illegible] *Varch. Opusc. ined. v.* 1. *p.* 89. Cosa tanto manifesta, e della quale niuno può, il quale abbia pure il senso comune, dubitare.

Ne seg. in signif. più alto. [T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 125. Di questo, che senno o giudizio comune comunemente si chiama, non v'ha cosa al mondo non se comune la meno comune. *E. Op.* 5. 319. Tutti i cittadini che hanno in sè punto non lire di potenza, ma di senno comune. *E. disc. ac.* 2. 5. Le lettere [illegible] il senso comune ringagliardiscono e riparano.

Colla negaz. [T.] Non ha il senso comune. *Non giudica al modo che gli uomini sogliono giudicare.*

Varch. Ercol. 2. 220. O maligno o senza il sentimento comune. *Salvin. Disc. ac.* 1. 229. E 3. 133. E 124. E 301. *Crusc.* in Assurdo.

[T.] *Varch. Alchim.* 62. Giudice... ch'egli manchi non solamente di giudizio, ma del senso comune, come si dice. *Sen. Ben. Varch.* l. 1. c. 12. p. 16. Chi non manca del senso comune. *Hor.* Communi sensu plane caret. *Carl. Fior. in Tass. Op.* t. 2. p. 107. Privi del comun senso.

[T.] Ripugna al senso comune; *un principio, una proposizione.*

[T.] Discorso, Cosa che non ha il senso comune, *stol. da affetto. Abusano di questo modo i Fr.*

16. *Senso più espresso. filos.* (Rosm.) Note comuni, quelle idee universali che si ottengono coll'astrazione. [T.] *Nel senso aff. a* Universale. *Arist.* [illegible]

Franc. Barb. 190. (C) Ch'esta (*questa*) generalitate A tutti ell'è comuna. *Ott. Com. Inf.* 1. 1. Dante pone sè in forma comune d'uomo, nel quale è l'anima ragionevole.

(Rosm.) Separare quel che le idee hanno di proprio da quel ch'han di comune.

(Rosm.) Oggetto proprio dell'intelletto, secondo S. Tommaso, è l'ente o il vero comune. — L'essere in universale o indeterminato e comune.

[T.] *D.* 2. 29. Sette alberi d'oro (*mi parevano di lontano*)... Ma poi ch'i' fui sì presso di lor fatto, Che l'obbietto comun che il senso inganna, Non perdea per distanza alcun suo atto (*l'intelletto, meglio che non dal senso, me li fece discernere per sette candelabri*). (*Qui l'oggetto comune è l'impressione indeterminata, che il discernimento poi definisce.*)

(Rosm.) Ciò che è rappresentativo, è comune o universale, e viceversa.

17. *Dalla filos. alla gramm.* (*I passaggi e le gradazioni, e se non pare non è colpa mia.*) (Rosm.) È proprio dei Nomi comuni il segnare non una collezione d'individui, ma un individuo solo mediante una proprietà comune a molti. Suppongono dunque un giudizio, nel quale si distinguono da' propri, e sono più necessari di questi, onde d'essi abbonda ogni lingua. I propri, all'incontro, segnano addirittura l'individualità. L'essere un nome *proprio* o *comune* dipende solo dalla maniera diversa con cui si nomina un individuo. Il *proprio*, quand' non diventa *comune* coll'applicarsi a più individui. I *nomi comuni* derivano dagli *astratti*, non però ogni comune ha il suo *astratto*. [T.] Nome più o men comune.

In altro senso. [T.] Termini comuni *contrapposti agli speciali d'un'arte o d'una scienza.*

Buommat. Tratt. 13. *cap.* 3. *Man.* I generi son tre, mascolile, femminile e comune... Comune potrà dirsi Amante, Dolcente,... che tanto al maschio quanto alla femmina si può adattare. E 8. *cap.* 27. [T.] Così Autore è nome comune anco alle femmine (*par troppo, talvolta*). — *Certo* Genere comune de' nomi, *che possono essere e fem. e masch. e in certe ling. neut.*

[T.] *Gell.* Verbo comune in Latino quel che ha l'uscita del passivo, ma senso di passivo insieme e di attivo.

[T.] *Nassimin.* Preposizioni comuni, che non reggono propriamente l'accusativo o l'ablativo.

[T.] Voce d'uso comune, *nel parlare dei più, ecc.* — È Non è comune. *Altro è in questo senso e in altri:* Non è comune, *altro* È non comune, *che suona lode.*

E di locuz. e d'ogni cosa, per ell. e modo d'operare. [T.] È comune (*dire, fare, non dire, non fare così*).

18. *In prosodia.* [T.] Sillaba comune, ch'è or breve or lunga. *Cors.* [illegible] *Questo può aver luogo e dovrebbe sentirsi anco nelle cinque modulazioni, non dimenticate aritmetiche, come spesse volte la politica e la carità.*

Castigl. Cortig. 44. M. Delle quattro lingue che avevano in consuetudine gli scrittori greci, eleggendo da ciascuna parole, modi, e figure,... ne facevano nascere un'altra, che si diceva comune. [T.] Lingua comune, *la lingua che negli scritti de' Greci quasi tutti è succeduta all'uso negli speciali dialetti.* *Castigl. Cortig.* 41. Se ella non fosse (*lingua*) pura toscana, antica, sarebbe italiana, comune, copiosa e varia. (*Ma se il toscano non è il comune, lingua comune gl'Italiani non hanno, e* [illegible].)

In altro senso. [T.] *Quadr.* Parlar comune, *il* [illegible].

Comunemente usitato. Franc. Barb. 330. 16. (C) Buon parlar comuno.

Comune a più popol. Tes. Br. (C) La parlatura francesca è più dilettevole e più comuna che tutti gli altri linguaggi (*non universale, come la chiamano, e come* [illegible] *ma comune anche per questo che in mod. troppo comunale, cioè dozzinale, usata da troppi*).

19. *Senso dialett. e rett.* [T.] *Segn. Rett. Arist.* 1. 156. Luoghi comuni son chiamati da lui, da Aristotele, quelli che son propri della rettorica e della dialettica, e son detti comuni, perchè trattano di cose che servono ad ogni scienza. Luoghi topici o comuni *quelle idee generali, a cui non solo poter ritrovare gli argomenti procaccianti un assunto, ma dovere, più o men direttamente, far capo per riguardare il soggetto in tutti i suoi lati e trattarlo pienamente. In questo senso* [illegible] de' luoghi comuni [illegible] e la scienza [illegible] può l'uomo giovarsene a assicurare e la propria e l'altrui coscienza.

Ma perchè d'ogni cosa può farsi abuso, e perchè nella scienza Raimondo Lullo e altri fecero dei luoghi comuni ciarlataneria, nell'arte i rètori ne fecero mestiere, e non aiuto ma supplemento all'ingegno, Luogo comune *ha preso mal senso.* [T.] Esordio comune, che può essere tratto all'un caso [illegible] al suo contrario. *Cas. Lett.* 1. 156. [illegible] potrei [illegible] entrare a discorrere sopra luoghi vulgari e comuni della consolazione. — Ricorrere a luoghi comuni. Discorso, Componimento ripieno di luoghi comuni, tutto luoghi comuni.

Anche sing. [T.] Un luogo comune.

Anco nel fam. colloquio. [T.] Luoghi comuni di conversazione.

In altro senso. [T.] Pensieri comuni, *che nulla, o troppo poco, han di proprio a chi parla o al suggetto.*

[T.] *Quel d'Orazio:* Difficile est proprie communia dicere, *vale I soggetti poetici trattati da molti, e noti comunemente, è difficile trattarli di nuovo in modo proprio e originale.*

20. *Abbiam visto* Comune *contrapporsi a* Privato, *a* Ordinario, *a* Raro, *a* Eletto, *a* Singolare, *a* Particolare, *a* Proprio, *seguitiam ne' sensi cor. e mor. e intell. Dalla proprietà più alta e più vera alla esteriore e materiale è passaggio il seg., che comprende i due sensi.* [T.] *Giambull. Stor.* Segue [illegible] vero che un bene sia allora maggiore, quando che egli è più comune a più persone. *Guitt. l.* Quel ch'è comune con altri, cessa d'essere proprio.

[T.] Comuni *le cose a cui tutti partecipano o hanno a partecipare di diritto.* L'aria, la luce [illegible] *male alloggiati sono ancora lontani da* [illegible] *del Sole, se qui troppi non godono di questi beni comuni, per non avere con che pagar la pigione.*

21. *Della cosa comune l'uso è per tutti, la piena proprietà di nessuno.* [T.] Pascoli comuni. *Hor.* [illegible] vus equum, pugna melior, communibus herbis Pelleris.

D'uso, non di proprietà. Bocc. Introd. 11. (C) Le più delle case erano divenute comuni, e così le usava lo straniero come le avrebbe il proprio signore usate.

[T.] Comune cimitero; Comune sepoltura. *Hor.* Hoc miserae plebi stabat commune sepulcrum. È anco nel greco.

[T.] Fondo pubblico può essere a uso dello Stato, non comune però.

[T.] Così comune *può intendere non l'uso ma la* [illegible] *proprietà.* — Campo, Possesso.

Così. Muro comune. *Cel. Dec.* 500. Avendo a muro comune un'altra casa [illegible] stanze [illegible]. *Barbaro Arch. Vitr.* 20. L'architetto abbia notizia della ragion civile [illegible] quanto è necessario a' comuni pareti negli edifizi. *Lupic. Arch. Mil.* 27. Si farà al medesimo piano un ponte a levatoio che cavalcherà la fossa, il quale farà comune la piazza del cavaliere con quella del baluardo.

[T.] Retaggio comune *e di beni materiali e d'onore, come* Lode, Gloria comune.

In senso che governanti pur troppo prendono di proprietà, ma dovrebbe non essere. [T.] *Nard. Stor.* 1. 32. All'entrare degli Stati [illegible], con obbligo [illegible] e abbracciando questa generalità ancora il Cristianesimo.

[T.] *Neg. Util.*

[T.] Danni. — Fare una cosa a spese comuni.

[T.] Cassa comune.

[T.] Fare causa comune, *e d'interesse comune e d'altro. I Fr. ne abusano, ma barbaro locuz. non è.*

22. *D'un modo di convivere che richiede o ammette proprietà comune in tutto o in parte, o il comune uso di proprietà separate, uso perpetuo, o a tempo, o in certi casi o in un caso unico.* [T.] Vita comune, *Quando parecchi vivono insieme al modo medesimo e alle medesime condizioni o un dipresso.* — Vita comune, *non distinta dagli altri.*

[T.] Tavola, Mensa comune, *può intendersi e della detta uguaglianza e della semplice compagnia. Più persone possono stare a tavola comune, spendendo e mangiando con disuguaglianza soverchia.*

Bocc. Nov. 98. 49. (C) Con ciò ogni suo avere e possessione fece comune. [T.] *D. Ap.* Erano loro tutte le cose comuni. *Ter.* Ogni cosa hanno fra sè comune gli amici. — *Varch. Sen. Benef.* l. 7. c. 11. p. 118. Gli [illegible]

23. *In senso corp., non di proprietà, ma d'accidenti e atti vari.* [T.] *Cic.* La morte è comune a ogni età. *Virg.* Uno e comune il pericolo, una a entrambi sarà la salute.

(Rosm.) Secondo Aristotele altra è la sensazione dell'organo esterno, altra quella portata al centro comune [illegible] le sue due potenze del senso *sentire* proprio e del senso comune. [T.] Sensorio comune, *a cui mettono capo le impressioni comuni esterne e interne.*

† Vena comune, *forse la media del braccio.* (*Mon. Volg. Mes.*) (C)

D. 1. 29. Allor si ruppe lo comun rincalzo (*delle ombre l'una all'altra addossate*), E tremando ciascuno a me si volse.

[T.] *Un'iscr.* Comune fatica.

24. Comune, *in geom. Quel ch'è proprio del pari a due figure comparate tra loro.* [T.] Il tale angolo, Il tale lato sono comuni a due triangoli.

Gal. [illegible] (C) Ora, perchè i due punti O, P son collocati in ambedue i piani dell'orizzonte E G, e del inclinato I F, adunque saranno posti nella lor comune sezione, la quale sarà una linea retta O P.

[T.] La comune misura, grandezza, e sim., *dice e l'eguaglianza o un dipresso che, in questo rispetto, è tra due o più corpi, e dice l'ordinaria grandezza che sogliono più corpi avere; dice quindi il termine medio di tale misura, del più al meno.*

25. *Delle cose, quel ch'è più nell'uso, il men distinto per qualità singolari.* [Val.] *Cosa Nov.* 1. 70. Prendi una parte [illegible] e due di sale comune. [T.] [illegible] — Vino comune, *che non è di bottiglia.* — [illegible] comuni, *che ne' farmacisti* [illegible]

[T.] Mercanzie comuni, Roba comune, *che nulla ha di scelto, che spesso non costa meno però.* [Cont.] *Doc. Arte Sen.* M. [illegible] Gli [illegible] cartani dell'avere lire 39 [illegible] per fog. comuni. *Pass. Tes. Pen.* [illegible] 121. I vetri comuni di Murano, e alcuni altri vetri cristallini.

26. † *Il modo del testo evang.* delle mani comuni, *non lavate con acqua pura, par sottinteso, adoprate ai comuni ordinari lavori della giornata, giacchè* Comune *e* Ordinario *pur troppo hanno per senso di cosa da non si curare. Avvertasi però che la voce è in bocca de' Farisei.* [Camp.] *Bibb. Marc.* 7. Vedendo eglino alquanti de' suoi discepoli mangiare i pani colle mani comuni, cioè non lavate, vituperarono loro (*communibus manibus, id est non lotis*; *o intendasi secondo l'uso comune a' Gentili, non propri a' Giudei*).

27. *Comune l'uso del seg., che ci fa, come la morte, avvertiti della comune natura. Franc. Sacch. Nov.* 54. Quando è ita al luogo comune a deporre il superfluo peso del ventre. [Cont.] *Doc. Arte San. M.* II. 1. 3. Si faccia la tavola bucherata al detto luogo comune.

COMUNE. [T.] *Forme avverbiali che fanno passaggio da l'uso dell'agg. al Sost.*

In comune *dicesi e dell'operare insieme più persone ad un fine, e della generalità più o meno assoluta, e della proprietà non divisa.*

Dell'operare. [T.] Lavorare in comune, *mettendo insieme l'opera e il frutto di quella.* [illegible] *valentuomini* [illegible] *Comporre in comune opere d'ingegno, aiutandosi e ne' concetti e nella esecuzione.*

[T.] *Cic.* Delle tue lettere l'ho compreso e da quello che scrivesti in comune con altri e da quello che in tuo nome proprio.

[T.] *Mela*. Senza legge dispersi, non consultano mai cosa in comune.

[T.] *M. V.* 5. 14. Uomini di natura pomposi, non avere fatto alcuna solennità in comune, o in diviso, a onore della cavalleria. *Varr.* Siccome la città deve in comune onorare gli Dei, così le famiglie singole del bono.

Della spesa fatta ad un'opera da più. [T.] *Liv.* Il tempio di Diana Efesina fatto dalle città d'Asia in comune.

[Val.] † *Ar. Fur.* 39. 54. Di quelle (*fumi*) i capi poi parti in commune.

2. *Idea di generalità più o men ampia*. [T.] *Cic.* In altra lettera raccomandai gl'invieti d'Arpino in comune, in questo separatamente.

Amm. Ant. 4. 1. (C) Diremo .. di virtude, primieramente in comune. [T.] *Plin.* Diremo le cose che a tutte le specie degli alberi in comune appartengono.

[T.] *Tac.* Questa dell'origine de' Germani in comune; ora delle singole schiatte.

[Cors.] *Car. Lett.* [illegible] La bontà e nel [illegible] de' figliuoli, che cosa sia, è manifesto, ed in comune s'intende, gioventù assai [illegible].

(*Rosm.*) Regole del metodo in comune.

3. *Della proprietà de' beni esteriori*. [T.] *Cic.* Roscio possiede con Crisogono in comune ogni cosa.

Assol. [T.] Podere in comune.

[T.] *Ulp.* Comprare in comune, Amministrare.

[T.] Mettere in comune i guadagni. [Cors.] *S. Greg. Dial.* 4. 56. Incominciarono tutti metter fuori, o recare in comune, eziandio ogni cosa vilissima.

Anche trasl. [T.] *Cic.* Abbiamo del nostro qualcosa recato in comune.

Della vita interamente comune. [Cors.] *Dial. S. Greg.* 4. 54. Regola era del detto monastero che nessuno potesse avere cosa propria, ma ogni cosa fosse in comune. = *Borgh. Vesc. Fior.* 451. (*Man.*) Dispensar l'entrata e provvedere la vita del collegio (*de' canonici*), che allora viveva in comune.

4. *I seg., non com., tengono più del Sost. ass., ma la forma avverb. si compie sottintendendo* Nel comune erario, *e sim.* [T.] Va in comune. — Appartiene al [illegible] *Dav. Tac. Ann.* 3. 62. (*Gh.*) La metà de' beni andasse in comune (*publicandam*); l'altra si concedesse a Gneo. [Camp.] *Aquil.* 2. 75. E trentamila uomini vendéo, e lo prezzo recò in comune.

5. A comune, *altra forma avverb., che usasi altresì della proprietà de' beni nel modo ell.* Podere a comune, *e sim.*

Men com. che in ne' seg. *Salvin. Disc.* 1. 6. (*Man.*) Le cose degli amici sieno a comune. *Varch. Sen. Ben.* [illegible] 7. c. 11. p. 180. (*Gh.*) Io ho [illegible] quel teatro, al luogo [illegible] perchè io posso, se mi piace, sedervi, e non ve l'ho perchè egli è da coloro [illegible] co' quali egli mi è a commune (*cum quibus jus mihi loci commune est*). *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 9. (*Man.*) Beata quella città; .. perchè i cittadini, il più che possono, usano a comune le cose d'importanza. *S. Girol. Pist.* 420. (*Gh.*) L'una (*spezie di monaci*) si chiama Cenobiti,.. che vivono a commune. *Tratt. Gov. fam.* 163. (*Man.*) [Val.] *Borghin. Desc.* 4. 253. Alla mensa de' suoi canonici che vivesno insieme a comune.

Vill. G. l. 8. c. 84. e 4. p. 171. *Gh.* Predicando .. (*Dolcino da Novara*) [illegible] essere vero Apostolo di Cristo, e che ogni cosa dovea essere in carità e commune, e simile (*comunemente*) le femmine; e usarle in commune non era peccato.

Di spese. *Guicc. Stor.* 2. 41. (*Man.*) Avevano, parte a comune, parte a loro proprio, condotte di nuovo molti uomini d'arme.

Trasl. [T.] *Bart. Stor. It.* 3. 12. 316. Questa è la [illegible] conto di una [illegible] felicità, [illegible] l'esser [illegible] a collocare i suoi benefici in chi per essi, [illegible] cose oltre all'ordinario grandi, in tutte con lui facciano a comune nel merito. = *Alber. L. B. Pit.* 84. (*Gh.*) (*I Poeti e i Retori*) hanno molti ornamenti a commune con i pittori. [F.T-s.] *Gambell. Lez.* Mondo sublunare .. abitato a comune e dall'uomo e dagli animali senza ragione.

6. † Per comune, *In società*. *G. V.* 7. 31. 1. (*Man.*) *Borgh.* [illegible] *fam.* 66.

COMUNE. [T.] *Sost. masc.*

Nominato per primo gli usi meno ass., dai quali meglio [illegible] il compimento del[illegible] [T.] Il comune degli uomini, *e sim.* [illegible] *sottintende* Numero *o altra tale parola*. *Morel. Mem. Istum.* 2. [illegible] maggiore al comune degli uomini [illegible] *Segner. Parr. Instr.* 11. 1. Che il [illegible] della gente più si lasci convincere dagli esempi. [G. M.] *F. Crist. Instr.* 1. 5. [illegible] il comune de' cristiani anche ignorante nella verità della Fede tanto svegliati nella [illegible] della fede [illegible] *Car. Lett. Tomit.* 19. p. 59. (*Gh.*) Per tutte queste ragioni [illegible] *maravigliarsi* col commune degli uomini, e specialmente degli amici vostri, .. a farvi questo rumore sopra il capo.

[T.] [illegible] *Pecor.* [illegible] 2. Quasi il comune di Vinegia gli voleva bene [illegible]

2. *E più contratte l'ell. nelle forme*. [T.] Fuor del comune. — Oltre [illegible] Sopra. — Levarsi da comune.

[T.] † *Prov.* Parla come il comune, ma tieni e odi com'uno (*ne' modi del parlare non essere strano, ma ne' giudizi di quello che senti, e ne' sentimenti tuoi sii te stesso*).

In senso sim. anco femm., è dell'uso. [T.] La comune degli uomini, de' lettori [illegible] moltitudine *o tale altro*. = *Lam. Dial.* p. 490. (*Gh.*) Che.. la commune degli interpreti prenda quel passo in senso passivo.

Senza il Di poi. *Salvin. Annot. Tanc. Buonar.* p. 542. col. 2. (*Gh.*) *Medemo* non è toscano, lo che usano molti per galanteria e per trarsi fuora dalla commune.

3. [T.] Vivere, Vestire alla comune, *e sim.*, *senza distinzione troppo evidente dagli altri*.

4. Il Comune degli Apostoli, de' Martiri, de' Confessori... *l'uffizio generale di que' Santi per cui la Chiesa non ha uffizio proprio*.

Fam. di cel., da non ridire. [T.] È del comune de' Confessori, *o sim.*, *o il lat.* De communi Sanctorum, *cosa troppo comunemente nota e ridetta*. E certi panegirici, per non essere del Comune de' Santi, levano sopra i Santi tutti quel Santo che han preso per i capelli; così tutti diventano maggiori di tutti, e ricascasi nel comune.

5. *Nel senso filos.* (*Rosm.*) Il comune è l'idea pura ottenuta coll'astrazione da un'idea particolare, non esiste fuori dell'intelletto, nè può essere dato dal senso, è un rapporto di più individui con ciò ch'è nella mente, i sensi non possono percepirlo. [T.] L'idea filosofica del comune, cioè di quello che la mente riconosce in più oggetti, onde li giudica in qualche parte somiglianti, era già posta dai filosofi greci nella stessa parola κοινόν.

6. *Nel senso più prossimo all'uso civ. di Comune*. *Paolet. Op. Agr.* 1. 82. (*Gh.*) Tra le altre imposizioni una ne pagano (*i contadini toscani*), che è quella del [illegible], detto da loro il *Commune*. Con questa si dee pensare a mantenere le strade, a pagare i ministri, [illegible]

7. Comune. *La più semplice e naturale parte potiore della Storia.* [illegible] *Ist.* [illegible] *della cosa pubblica. Ai Gr.* Τὸ κοινὸν *era il Bene comune in gen.; gl'It. lo restrinsero al Diritto comune dei cittadini in rep.*

Nel seg. vedesi il passaggio dall'Agg. sostantivato al Sost. ass. *Borgh. Mon. fior.* 213. (*Gh.*) Qui in Toscana, dove pare che fossero allora più altre città che si reggessero a commune.

† A comun rotto, *A repubblica senza leggi, A anarchia*. *Scam. Rivol. Sien. Arch. Stor.* 2. 13. In essa (*città*) si viveva quasi a comun rotto; e quello che era [illegible] e potente [illegible] era da esso più favorito e ingrandito. [illegible] *violenta dissenzione; la malintesa uguaglianza* [illegible]

Tesorett. Br. 2. [illegible] E nasce (*l'uomo*) primieramente [illegible] e al parente E poi al suo Comune [illegible] al conte [illegible] parte solo pensa putare. Deinde parentum, tertia [illegible] postremaque [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* O vuol re o signore, o vuol Comune. [T.] *Bob.* [illegible] *Tr. Vir. mor.* 41. E Signori e Comuni [illegible] poco [illegible] *Bocc. Nov.* 80. 2. [illegible] tenuto per lo Commune, o per lo Signor della terra.

Sebbene ogni stat. di Comune [illegible] *la Repubblica* [illegible] *per ciò notare questo* [T.] *Stat.* [illegible] Il Governo della repubblica del Comune di [illegible] sia contento un vicario per tempo di tre mesi.

Distinguevansi le repubbliche [illegible] *la parte Guelfa* [illegible] *e il Comune* [illegible] *statuto del Comune come per quello dello Stato*, [illegible] *specie d'annale* [illegible] *che divorasse ogni cosa*. [T.] *Giorn. Arch. Stor.* Statuto,... a grandezza e [illegible] stato del popolo e del Comune [illegible] il popolo [illegible] libertà. *E* 12. 17. [illegible]

8. *Nel senso* [illegible] Comune [illegible] *non a Repubblica, ma a Municipio* [illegible] Munus. [T.] Libertà dei Comuni [illegible] *ita*liana del medio evo; ma [illegible] fino a [illegible] de' privilegi di certi Comuni [illegible] della nazione [illegible] non nello stendere a tutti i Comuni le franchigie [illegible] ma [illegible] a tutti. *Prov. Tosc.* 152. [illegible] del Comune. Triste o buono [illegible] *E.* 78. [illegible] compagna [illegible] a un Comune [illegible] *bastare a molti, beneficio dello stare insieme.*) *E.* 82. Nè [illegible] nè [illegible], Nè [illegible] Non [illegible] che te ne pentirai. — Consiglio del Comune; Sindaco del [illegible]

Le persone che lo reggono. [T.] Il Comune delibera. — Lite col...

[T.] [illegible] — Abitanti del [illegible]

[T.] Comune [illegible] amministrativo, politico [illegible] di più Comuni [illegible] *amministrazione* [illegible]

9. *Nel seg.* Comune *tiene di quest'ultimo senso e del più gen.* [T.] *Prov. Tosc.* 153. Chi serve al Comune, Non serve a nessuno. (*Non ha* [illegible] *né gratitudine* [illegible] *e per questo abbassarsi, o faticare o* [illegible], *non è utile.*) *E.* 152. Chi mangia la torta del Comune, paga lo scotto in piazza. (*Rispettare i comuni* [illegible])

[Mort.] Dire una cosa al popolo e al Comune, *Farla sapere a tutti*. [T.] *Non è di quei pleonasmi che son familiari a tutte le lingue, come* A fuoco e fiamme, *e sim.: ma il* Popolo *dice la* Piazza, *il* Comune *l'Autorità e la Repubblica. Ond'è come* Universis et singulis. *V. l'orig. stor. nel* § 7.

[T.] Pagare dal Comune, *e dalla cassa del Municipio, e da una cassa comune in gen.*

Fam. [T.] Paga il Comune (*di chi spende allegramente, e a pagare altri pensi*). — Il Comune provvegga (*dice col fatto chi vuole i comodi della società* [illegible]).

COMUNE e † **COMUNA.** [T.] S. f. *Nel senso e di Comune* [illegible] *o Repubblica e di Municipio, e dei magistrati che gli presiedono*. *Vill.* [illegible] 8. 122. (*Gh.*) [illegible] della Commune di [illegible] levarono a terra a rumore. *E.* 8. 2. [illegible] e [illegible] della Commune. *E.* 54. [illegible] della gente della Comuna non [illegible] *M. V.* 6. 42. La Comuna di [illegible] dovea servire [illegible] *Vill. G.* [illegible] (*Gh.*) [illegible] nelle Communi di Fiandra. — [illegible] *più* [illegible] *del masc. e non senza perchè*.

2. *Segnatam. i magistrati*. *M. V.* 8. 38. (*C*) Avendo il Conte di Fiandra ragunata la Comune di Bruggia. *E.* [illegible] 21. (*Man.*) La Comune di Parigi avea [illegible] della Senna.

3. *Del luogo dove risseggono i magistrati della Comunità*. [T.] Il Palazzo della Comune. *E più ass.* Andare alla Comune.

4. [illegible] *del fem. V. il masc.*, § 3.

COMUNELLA. [T.] S. f. *Voce fam. che potrebbe dovesse scriversi con sola un' l, come* [illegible], Tutela: *ma il fam. uso porta così*. Far comunella *di piccoli interessi materiali e no. Non si direbbe di grandi faccende, come* Comunanza. *Lib. son.* 51. [illegible] buona comunella.

2. [illegible] *In più ampio senso per* Comunanza. [illegible]

COMUNELLO. [T.] *Dim. di* COMUNE *s. m.* *Di campagna con poche anime*.

COMUNEMENTE e † **COMUNAMENTE.** [T.] *Avv. Da* COMUNE. Communiter *e* [illegible] *aureo lat.*

In [illegible] *e dovuto*. *Salust. Giug.* 131. (*C*) Questi [illegible] ogni altra cosa pensando e ordinando comunemente col suo compagno. [Val.] *T. Liv. Dec.* 3. 26. 283. Quella notte, tutti comunemente vegliaro per la città. [T.] *Cic.* Il giudizio degli orecchi è dalla natura comunemente dato e ai dotti e agl'indotti. [Tav.] *Cont. ant. cav.* Non è fatto per noi propriamente, ma è fatto e pertiene (*appartiene*) ed a voi ed a ciascuno di Grecia comunemente. *Guicc. Stor.* 9. [illegible] (*Man.*) [illegible] Alberto Pio di Carpi, il quale le possedeva con lui [illegible] *Duca* comunemente.

[Val.] *Serm. S. Ag.* [illegible] che dimorate nel eremo [illegible] alla fede [illegible] vogliate vivere [illegible] *G. V.* 11. 69. 3. (*C*) Ogni spesa pagare comunemente.

2 *Di sentimento.* [Val.] T. *Liv. Dec.* 3. 21. 275. Comandaro comunemente (*di comune accordo*). — *Nov. Ant.* 60. (Man.) [Val.] T. *Liv. Dec.* 5. 27. 38. Communemente addomandaro pace. — *Ar. Fur.* 28. 50. (Gh.) Che lor comunemente soddisfaccia. [T.] *Hor.* Haec amor ira quidem communiter urit utrumque. [Val.] *Real. Franc. cap.* 44. Tutta la gente de la città correva a vedere, ... comunemente piangendo, contro a la regina. — *Bocc. Nov.* 18. 21. (C) Tutti comunemente si disperavano de la sua salute. [F. T-s.] *Dav. Oraz.* La morte d'un grande e ... amato signore, come perdita comune che [illegible] bene, si dee comunemente, e da ciascuno con lagrime accompagnare.

3 *Dovunque.* [T.] *Buomm. Ling. Tosc.* 206. Autorità ... accettata comunemente. Cors. [S. *Ant. Lett.* 59. Secondo (che) comunemente si tiene, non potevano peccare mortalmente.

4 *D'uso di parlare o di fare.* [Val.] T. *Liv. Dec.* 1. 1. 5. La gente comunemente fu chiamata Veneta. — *Dep. Decam.* 79. (Man.) Il significato che oggi comunemente corre di questa voce. *Bocc. Nov.* 41. 4. (C) Acciocchè per lui non si possa quello proverbio [illegible] che comunemente si dice per tutto, cioè ... *Salvin. Pros. tosc.* 2. 124. (Man.) Di questo, che senno, o giudicio comune, comunemente si chiama, non v'ha cosa al mondo, non so come, la meno comune. [T.] *Cecch. Inchiar. Prol.* 32. Si chiama comunemente acqua pettorale. *Lastr. Agric.* 1. 126. E 3. 150. *Aver. Gras. Lez. tosc.* 2. 20. E 22.

[T.] Comunemente si pratica, si fa così, vale In tutti o dai più. In tutti i casi o nei più. *Borg. Mon.* 1. [illegible] comunemente ricevuto.

5 [T.] Comunemente parlando, *locuz. che è usata non solo dei modi di dire, ma delle opinioni che corrono; anzi di quanto si fa e accade; e in questo rispetto prende altro senso, vale* Parlando in comune, in genere.

Spettano a questo signif. i seg. [Val.] T. *Liv. Dec.* 6. 20. 113. Prego tutti li Romani comunemente, e ciascuno per sè. [T.] *Salvin. Dial. Amic.* 71. Nel qual difetto caggiono gli uomini generalmente, ... sì come amici naturalmente degli agi, e de' disagi comunemente abborrenti. — *Gr. S. Gir.* 9. (C) Amare tutti gli uomini comunamente.

[T.] *G. o Cell. Maestruzz. volg.* 2. 11. 7. Comunemente il nome della delazione si può essere attribuito a tutti coloro i quali sopra il debito modo della virtù vogliono, o con parole o con fatti, gli altri dilettare.

6 *In senso più aff. a* Per solito, *giacchè quel che si fa più sovente è reputato* [illegible] Far [illegible] la gente [illegible] [Val.] *Fr. Giord. Sem. Vangel.* [illegible] 62. Comunemente le prime battaglie sono de la lingue malvagie. [T.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 332. In sì grave affare, si prende comunemente da chi fu offeso [illegible]. *Fr. Bart. Amm. ant. volg.* 123. Comunemente lo brieve dire è più accettevole. *Don. Comp. Music.* 15. Si deve .. credere che gli antichi fossero più osservanti in alcune cose; come di non far comunemente salti di quinta e di quarta se non tra le corde cadenzali di ciascuno. *Mann. Lez. Tosc.* 233. 3. Niun monosillabo di due sole lettere si va segnando comunemente con accento.

† COMUNEVOLE. [T.] *Agg. In senso aff. all'ordinario di Comune agg.* [illegible] *Fior. S. Fr.* 25. 82. S' t'è a fare tal penitenza, che per quindici [illegible] tenderai, [illegible] come che a qual facevi con gli altri frati.

COMUNEVOLEZZA. [T.] S. f. *Possibilità o Facoltà del accomunare. L'ha il Diz. Mant. da scrittore non autorevole; ma può essere che cada a denotare non la Comunicabilità, che altra cosa, o quella che men bene direbbesi dire Accomunabilità.* [T.] La comunevolezza de' certi diritti [illegible] comunione reale, [illegible] data in [illegible] per sè vera libertà.

COMUNICABILE. [T.] *Agg. Che può più o men facilmente essere comunicato o comunicarsi. Fr. a Boet.* [T.] Non tutti i doni li sono comunicabili a tutti.

2 *In senso attiv.* Salvin. *Disc.* 2. 31. (C) Il libro De vulgari eloquio ... composto in latino per farlo comunicabile a più. *Magal. Lett. Scien.* 187. (Man.)

3 *In senso filos.* [illegible] *Boez.* Comunicabile è la qualità universale che può trovarsi e ne' molti e ne' singoli.

4 *Di pers., aff. a* Affabile. *Non com. Caram. Ist. Mess.* 1. 5. p. 472. (Gh.) Si cattivò l'imperatore maggiormente [illegible] coll'essersi [illegible] comunicabile contentatosi di [illegible] a rispetto quelli che per l'innanzi [illegible] essere adorazione. *Petr. Lom. ill.* (C)

COMUNICABILISSIMO. [T.] *Sup. di* COMUNICABILE. *Lib. cur. malatt.* (C)

COMUNICABILITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* COMUNICABILE. [T.] De diritti.

2 *Affabilità, nel senso di* COMUNICABILE, § 4. *Non com. Baldin. Decenn.* (C) Questa sua malinconia, e fissazione quasi continua, non gli toglieva però un certo tratto nobile, ed una certa comunicabilità con ogni sorta di persone.

COMUNICAMENTO. [T.] S. m. *verb. da* COMUNICARE. *Non com., ma può cadere d'usarlo.* (Camp.) *Bibb. S. Paol. Cor.* 1. 10. Lo calice della benedizione che noi benediciemmo, or non è comunicamento del sangue di Cristo? E ... pane che noi rompiamo non è partecipamento del corpo di Cristo? (*Oggi* Comunione.)

2 *Relaz. più o meno intima, o attiva o passiva. Non com. Lib. Pred.* 21. (C) Le cose di mezzo sono gli uomini, i quali hanno comunicamento con tutte le creature.

COMUNICANTE. [T.] *Part. pres. di* COMUNICARE. Comunicanti *sost. Setta d'Anabattisti, che volevano comuni le donne e i figliuoli.*

2 *Sacerdote che amministra il sacramento della Comunione.* (Tor. *Bandin. Descr. Conc.* 101. Al sacerdote comunicante precedesse una torcia di cera gialla accesa per purificare l'aria.

3 *Agg. sost. Pers. che riceve il sacramento della Comunione. S. Ag. C. D.* l. 21. c. 26. l. 9. p. 93. ed. 1842. (Gh.) Li fedeli communicanti dello altare (*communicantes de altari*). *Pallav. Stor. Conc.* 3. 28. (Man.) Essendo più antica d'ogni ricordo la consuetudine di non dare a tutti i communicanti il calice.

4 *Nel senso neut. corp. Sagg. Nat. esp.* 97. (C) Fecesi un organetto ... co' mantici in piedi comunicanti col suo portavento. [Val.] *Cocch. Bagn.* 96. Canali in varie guise avvolti, e connessi e comunicanti fra loro. E *ivi* 1. 170. Radici sottili [illegible] arterie, comunicanti co' vasi sanguigni. [T.] Due fili comunicanti co' due poli della calamita.

(Chim.) [Sel.] Vasi, Apparecchi, Tubi comunicanti fra loro, *cioè disposti in modo che l'interno dell'uno comunichi per modo acconcio coll'interno dell'altro, sicchè i fluidi vi possano circolare passando dal primo al secondo, ecc.*

Fig. [T.] La realtà delle cose comunicante con noi.

5 (Aritm.) [Gen.] *Galigai, Prat. aritm.* 1. 9. Numeri comunicanti o vero commensurabili sono quegli (che), infra loro comparati, hanno una comune misura per altro numero che unità.

COMUNICANZA. [T.] S. f. *Atto e Stato del comunicare. Non com., ma denota lo stato meglio che Comunicazione,* [illegible] *più proprio,* [illegible] *e più armonioso di questa. Plut. Adr. Op. mor.* 1. 9. (Man.) La comunicanza di [illegible] principalmente ... si ricerca ne' congiunti per maritaggio. *Salv. Dial. Amic.* 72. (C) È il fine della vera amicizia l'onesta comunicanza. — *La Comunanza può essere l'effetto della Comunicanza, e può esistere senza questa.*

2. † *Per Comunità sociale. Salv. Dial. Amic.* 19. (C)

3 *In senso più gen. Plut. Op.* 4. 148. (Man.) Come si costuma in altre cose che deono avere insieme [illegible] comunicanza. [Camp.] *Borgh. Selv. Test.* 194. Non ci è comunicanza tra il lume e le tenebre, tra la vita e la morte. — *Plut. Adr. Op. Mor.* 4. 128. (Man.)

4 *Nel senso corp. di* Comunicare *neut. Plut. Adr. Op. mor.* 4. 165. (Man.) Platone chiama il senso Comunicanza dell'anima e del corpo circa le cose esterne. *Bocc. Ling. Esp. Ann. Mac. Maur.* [illegible] (Gh.) Le membra del nostro corpo per l'interna hanno comunicanza. [Val.] *Cocch. Bagn.* 350. [illegible] e la grandezza e la proporzione e la comunicanza de' vasi sanguigni.

COMUNICARE. [T.] *Tr. a* Rendere ad altri comune *in tutto o in parte.* E *Att.* Render comune ad altri una parte de' pregi o difetti delle potenze e sentimenti proprii. E *neut.* Corrispondere in maniera che l'uno atto del soggetto si faccia in parte o in tutto, comune ad altri *oltre a lui.* — *De' beni esterni.* [Val.] *Pandolf. Gov. fam.* 99. Chi non le sa (le ricchezze) [illegible] conservare [illegible] in onore della casa, costui certo non le sa adoperare — *Bocc. Nov.* 78. 12. (C) Liberalissimo a comunicare il suo [illegible] con Giuseppe. *Fior. S. Franc.* 141. Dicea [illegible], queste cose temporali essere nulla, se non in quanto sono caritativamente comunicate col prossimo. *Cavalc. Specch. pecc.* 20. (Man.) Amare tanto la pecunia e i beni temporali, che l'uomo non li voglia comunicare a' poveri, è contro la caritade. *Cav. Serm. S. Cipr.* 13. Conservano le loro ricchezze, non comunicando la roba ch'essi hanno, con la povertà di quelli. [T.] *Cic.* Con altri ogni cosa. — *Maestruzz.* 2. 18. (C) Quando [illegible] comunicano l'uno all'altro ogni guadagno. (*È denota partecipazione men piena che* con.)

Ass. [T.] *Tob.* Se poco hai, e tu comunica di quel poco.

[T.] *Sent.* Comunicare i danni e i lucri.

2 *In gen.* [T.] Comunicare beni i mali. *Cic.* gli onori, [illegible] le speranze.

[T.] *Giamb. St.* 42. Non sarà egli maggiore il piacere e il contento nostro quando lo potremo comunicare a' più amici?

[T.] *Cic.* Con altri le [illegible] cose.

3 *Nel seg. è passaggio a senso spirit. più alto e più intimo. Fr. Giord. Pred. S.* 22. (C) Quanto la cosa è più materiale, tanto si può meno partecipare; in quanto è più spirituale, tanto si può più comunicare.

Col di, non com., ma non impr. [T.] *D. Conv.* 159. Le cose della persona amata [illegible] della persona amante, sicchè l'amor dell'una si comunica nell'altra. *Cavalc. Esp. Simb.* 1. 457. Dio [illegible] è accettatore di persone, e a ogni gente comunica la sua grazia. *Salvin. Disc.* 1. 88.

[T.] La Verità si comunica all'uomo.

4 *In questo senso col* Si *di* comunicare *il propr. o coll'altrui merito o demerito. Non com.* (Camp.) *Bibb. Ep. Can. s. Prol.* Chi si comunica con [illegible] ingannatori è partefice (*partecipe*) delle loro maligne opere.

Più usit. il seg. Maestruzz. 2. 11. 7. (C) Questa adulazione è peccato: e cotali donatori comunicano con loro nel peccato.

5 *Neut. Della comunione nella fede e in altre virtù e atti relig.* [Val.] *Bec. Prat. Spirit. cap.* 80. Un servo fedele che comunicava alla santa ed apostolica Chiesa.

Cavalc. Med. Cuor. 195. (C) Voi che comunicate alle passioni di Cristo, godetene. E 93.

6 *Del sacramento della Comunione, att. e in* [illegible] *Legg. S. Eust.* 2. 1. [illegible] del corpo e del sangue del N. S. G. C. *Pass.* 128. [illegible] dal proprio prete [illegible] comunicare. *Maestruzz.* 1. 6. [T.] *Buomm. Verg.* 10. *Ar. Fur.* 14. 68. (Gh.) L'imperatore [illegible] Tutte le genti comunicar, non [illegible] Che avessano (avessero) a morire il dì seguente.

[T.] In questo Sacramento Dio umanato si comunica all'uomo, il sacerdote comunica [illegible] al Sacramento, come ministro. L'uomo si comunica a Dio. *In cui ha ragione* [illegible], *la quale è più compiuta nel modo seg. Non com.* [illegible] *S. Gir.* 78. (C) Si comunicò del Santissimo Corpo di Cristo. *Stor. S. Onofr.* 144. [illegible] si comunicò colle sue mani (*dell'Angelo*). E *pas.* [illegible] *Qual prete vi comunica? Bocc. Nov.* 65. 8. Ella [illegible] andar la mattina [illegible] Pasqua alla chiesa, e confessarsi e comunicarsi. *Stor. Pist.* 52. *Maestruzz.* 1. 6.

Rifl. [T.] S'è comunicato. — Non si comunica ancora (*di chi non è nell'età della comunione o non vi si è preparato*).

[G. M.] Comunicarsi per viatico (*di chi è infermo*).

Sent. ass. Non com. [illegible] *in Aug. Tell. è più compiuto.* [T.] Comunicare [illegible] altare [illegible]

Nella Messa [T.] Comunicando, e venerando la memoria della Vergine e de' Santi. — *Vit. SS. Pad.* 1. 113. (C) *S. Ant. Lett.* 39. [V.] *Ant. Pucc. Centil.* 30. 25. E 38. 80. — *Vit. SS. Pad.* 1. 120. (*Due volte.*) E 121. E 141. [Cam.] *Serm.* 21. Costumava comunicare spesso, e per lo [illegible] comunicare, era [illegible] ispirato. *In senso più volte assoluto a modo di Sost.* [T.] *Bar. S. Cat.* 15. Pare [illegible] che sia [illegible] un grande ardire, il comunicare tuo ogni dì. E *altrove.*

7 *Senso intell. Porre in comune la cognizione.* [T.] Comunicare altrui la verità. *Giacom. n. Le.. Petr.* 1. 176. Ne' primi tempi con poetica favella,

addolcita dall'armonia..., solevano le scienze e le dottrine a' popoli rozzi essere comunicate. [Val.] *Pandolf. Gov. fam.* 1. Io voglio con voi conferire e comunicare quello che ho fatto.

8. *Qui porremo altro senso intell.* [T.] Significato che da una voce si comunica a un'altra.

9. *Dell'intendersi parlando. Bocc. Com. Dant.* 1. 5. (C) Quantunque in volgare scritto sia, nel quale pare che comunichino le femminelle.

[T.] Comunicare per lettera. — Per segnali, per cenni.

10. *Le idee e i sentimenti essendo cosa più intimamente propria all'uomo, e che più importa avere comuni con altri, acciocchè ne riesca l'armonia della vita; però propriam. dicesi Comunicare de' sentimenti e delle idee che de' fatti. Corre nondimeno nell'uso* Comunicare una notizia, *e sim., anco di cose poco rilevanti; del qual modo non è da abusare.*

Per Manifestare. [Tav.] *Bocc. g.* 9. *n.* 2. Egli da una delle donne di là entro fu veduto:... il che costei con alquante altre comunicò.

[Val.] *Pallav. Lett.* 33. Il... sig... Virgilio mi comunica una lettera da lui scritta al...

11. *Più pr. dunque.* [T.] Comunicarsi uno all'altro i pensieri, i segreti.

[T.] *In questo senso può dirsi che* Anima si comunica ad anima.

12. *Segnatam. di cose da farsi. Al solito, coll'A dice meno. Bocc. Nov.* 93. 6. (C) Senza comunicare il suo consiglio ad alcuno. [T.] *Ces.* Comunicare con altri i consigli.

[T.] Comunicare il consiglio, i pensieri propri con altri. *Non solo aprirli, ma accordarli.* — *Ar. Fur.* 13. 24. (Gh.) Poter con lui communicar l'ingrato Pensiero, il traditor si persuase. *E* 9. 38. Comunico con loro il mio disegno, Essi prometton d'essermi in ajuto.

Altro modo men com. Segn. Stor. 9. 245. (C) Filippo, avendo sempre negato di non sapere di ciò cosa alcuna, nè di avere in cosa alcuna mai comunicato con [illegible].

Più usit. e più usit. anco nell'it. [T.] *Ces.* Quibus communicare de maximis rebus Pompejus consueverat. — [illegible] Ne comunicare di questo con voi.

Dell'accordarsi per fare, il seg. ... e passaggio agli altri due pos. [T.] *Corsin. Stor. Mess. Volg.* 265. Comunicossi l'Asti questo partito con [illegible] ..., e fu subito abbracciato. † *Matt. Vill.* Alla fine s'accordò il Re e detto M. [illegible] e comunicarsi insieme di non mai abbandonarsi. [Val.] † *Ant. Pucc. Centil.* 65. 69.

13. *In senso aff. a* Convivere, Praticare. *Galat.* 4. (C) Potere, in comunicando e usando con le genti, essere costumato e piacevole. *E* 14. [Cors.] *Menz. Sat.* 3. Si vede ben che in Corte io non comunico Ch'io vi vedrei lo Scimpa sciagurato. [Camp.] *Bibb. Eccles.* 13. *Rubr.* Tratta come l'uomo non si dee comunicare con uomo superbo. [Col.] Si non com... *E tra nel testo.* Chi toccherae la pece, si sozzerae da essa; e chi comunicherae col superbo, si vestirae s... [illegible]

[T.] *Giustin.* Si guardarono dal comunicare cogli stranieri.

14. *In senso sim. di convivenza e contatto o prossimità corp. Bocc. Introd.* 7. (C) E fu questa pestilenza di maggior forza, perciocchè essa dagl'infermi di quella, per lo comunicare insieme, s'avventava a' sani.

E però Comunicare *nel Vang. significa* Contaminare.

Qui cade l'insuit. Bus. 21. (Man.) Non volle comunicarsi coll'Orsino sangue, *imparentarglisi*, perchè [illegible]

[T.] Delle relazioni coniugali.

[T.] Comunicare una malattia. — I genitori comunicano a' figliuoli le loro malattie, il temperamento, *e sim.*

[T.] *Anco in senso mor.* L'uno comunica all'altro i propri vizi, difetti, pregi.

15. (*Rosm.*) Pe' sensi comunichiamo col mondo esteriore.

[T.] Comunica il corpo coll'anima.

16. *D'altri corpi.* [T.] Comunicare il movimento, *anco fra corpi inerti, l'un de' quali, mosso, muove gli altri.*

Fis. [Gher.] *Dicesi de' corpi che per via di contatto, anche con interposizione di altri, possono parteciparsi certe loro proprietà, ma segnatam. di calore, e d'elettricità.*

[T.] Comunicare l'elettrico, il magnetico, il calore, e sim. *E queste si comunicano dall'un corpo all'altro, quasi agenti di proprio moto essi stessi.*

[Lamb.] *Galil. Mess. Sid.* 437. Comunicargli proprietà di riguardare verso i poli.

17. *Del corrispondere, più o meno prossimamente, de' corpi. Magal. Sag. nat. esp. p.* 95. (Gh.) In quest'esperienza bisognerebbe che lo strumento sonoro (impossibil cosa) non comunicasse per alcun verso co'l vaso. *Corsin. Ist. Mess. l.* 3. *p.* 232. Una montagna assai aspra che communicava, per via d'altre di differenti altezze, con quella della Vergine. *E p.* 201. Quattro quartieri distinti, che tra di loro si riunivano e si communicavano per via di diverse strade di grosse pareti andanti, che servivano di muraglia.

[T.] Stanze, Appartamenti, Case che comunicano insieme, *per essere dall'una all'altra aperto il passaggio.*

[T.] Paesi che comunicano insieme, *e materialmente e* [illegible] *moralmente.* Quando sospettasi di contagio, l'un paese non comunica coll'altro, *cioè comunica, ma con certe precauzioni.*

[T.] Far comunicare una cosa con altra. *Aprirne il passaggio, l'adito. Promuoverne o Agevolarne i corrispondenti moti.*

† *Att.* [Lamb.] *Galil. Mess. Sid.* 470. Comunica gli oceani. *Mette in comunicazione.*

18. *Neut. Per Aver comune, Partecipare.* [Cors.] *Dial. S. Greg.* 4. 2. L'uomo,... come egli è creato in mezzo fra l'Angelo e la bestia, così alcuna cosa comunica cogli Angeli. [Camp.] *Att. Mat.* 9.

COMUNICATIVA. [T.] *Ell. dall'Agg. Facilità e copia di parlare, e così far comuni ad altri le proprie idee e i sentimenti.* [T.] Uomo che ha molta, facile, pronta comunicativa. — *Ass.* Dotto, ma la comunicativa gli manca.

COMUNICATIVO. [T.] *Agg. Che ha potenza o agevolezza a comunicare. È in Boet.* — *Gell. in pros. fior. par.* 2. *v.* 3. *p.* 19. (Gh.) Essendo proprio del bene l'essere communicativo di se stesso.

Ass. Cap. Impr. 4. (C) Per amore della comunicativa carità.

2. *In senso aff. a Manifestarsi di fuori. But. Purg.* 21. 2. (C) Le nostre passioni dell'anima sono sì comunicative a certi membri e [illegible] del corpo, che, come sono nell'anima, immantinente si dimostrano.

3. [T.] Animo, Persona molto comunicativa, *che volentieri apre e confida altrui i sentimenti propri, segnatam. i benevoli e lieti.*

COMUNICATO. [T.] *Part. pass. di* COMUNICARE. [T.] Dignità comunicata da un parentado. *Pallav. St. Conc. lib.* 9. *cap.* 5. *num.* 5. — [illegible] il comunicato.

[T.] Natura comunicata da Dio.

2. *Del Sacramento.* [T.] *Bart. Fan. Val. Bellarm.* [illegible] 2. 172. Comunicatosi fu a gran fatica rimesso su le... *Anco senso* ... S. Confessato e comunicato.

3. *Senso intell.* [Val.] [illegible] *al Petr.* 375. [illegible] comunicata, suol [illegible].

4. *Divulgato* [illegible] *Guicc. Stor.* 7. 312. (Man.) Scoprendo che questo era consiglio comunicato tra il Re di Francia e i Veneziani. [T.] [illegible] Comunicato tra loro il consiglio.

5. *La proprietà mater.* [T.] *Prov. Tosc.* 64. Cosa comunicata è più amata. (*Più godesi il bene a cui gli altri partecipano.*)

In senso cap. Gal. Vetr. Ner. 1. 16. (C) La sua tintura,... comunicatasi con il vetro, non solo manifesti se stessa, ma faccia che tutti gli altri colori apparischino (*appariscono*) vaghi e risplendenti.

COMUNICATORE. [T.] *S. m. verb. Da* COMUNICARE. *E come Agg. È in Tertul.* [Val.] *Fr. Girol. Siena Adiut.* 2. 23. 119. (*Dio*) pietoso comunicatore del suo beato regno.

† *Ass. S. Ag. C. D.* 10. 5. (C)

COMUNICATRICE. [T.] *S. f. di* COMUNICATORE. *E come Agg.* [T.] Facondia, comunicatrice potente de' propri affetti.

COMUNICAZIONE. [T.] *S. f. Azione e Mezzo del comunicare quanto a pers. e a cose, e quanto a cose, del essere comunicato. La* Comunicazione *può essere di piccola particella, la* Comunione, *del tutto, o quasi del tutto. Aureo lat.*

Nel senso più gen. Ott. Com. Purg. 22. 403. (Man.) A vera amistade partengono Concordanza di volontadi, comunicazione [illegible].

[T.] Comunicazione della cittadinanza. *Cic.* Numquam est intermissa a majoribus nostris largitio et communicatio civitatis.

2. *Ott. Com. Purg.* 22. 403. (C) Comunicazione di consiglio. [T.] *Cic.* Del consiglio. — De' segreti.

[T.] *Ap.* [illegible] dell. Santo Sacra...

[F. T-s.] *Gambal. Les.* La comunicazione dell'eterna beatitudine... la qual comunicazione non è secondo i beni temporali, ma secondo i doni della Grazia.

3. † *Comunione del Sacramento di Cristo. G. V.* 11. 2. 1. (C)

4. *Del convivere. Segner. Crist. Instr.* 3. 33. [illegible] Le più grandi cose che abbiano naturalmente, è la libertà, la comunicazione, la compagnia.

5. *Senso intell. But. Purg.* 22. 2. (C) Riverenzia, per comunicazione [illegible] la scienza.

Segnatam. del parlare nel senso mod. di Comunicativa. [illegible] *Bibb. Sap.* 8. [illegible] nella comunicazione de' suoi sermoni [illegible].

6. *Senso filol.* [T.] [illegible] un vocabolo, una locuzione [illegible] al fecondo principio dell'analogia. [illegible] *Serm.* 11.

7. *Senso rett. Figura con cui s'invoca il parere dell'uditore o dell'avversario, per indurlo a costringerlo a convenire nel nostro* [illegible]

8. *Nel seg.* [illegible] *Magal. Lett. fam.* 2. 4. (C) Credo bene che ella [illegible] a proposito [illegible] riflessioni [illegible]. [Val.] *Pallav. Lett.* 100. La [illegible], ricevette inestimabile aiuto dalla comunicazione di alcune carte.

[T.] *Con dicesi* Comunicazione d'una notizia, d'una lettera, *e di questo modo s'abusa. È gallic. segnatam.* Dar comunicazione, *e* Comunicazione *lo scritto stesso.*

9. *In senso ancora più estrinseco.* [T.] *Cic.* Società e comunicazione degli utili. — *Segner. Pred.* 2. 3. (C) Tra noi passi una comunicazione scambievole di tutto il nostro.

Di comunanza di donne non usit. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 1. 105. [illegible] *non di consuetudine e fatti..., ma di caso speciale, segnatam. per* [illegible] *la cosa rompe la* [illegible].

10. *Di corrispondenza e materiale e commerciale e civile.* [T.] [illegible] — *Corsin. Ist. Mess. l.* 3. *p.* 201. (Gh.) La gran Cordigliera, per le cui inaccessibili montagne aveva communicazione co' Tolonachi e con altre barbare nazioni.

Segnatam. del mezzo. [T.] *Cozz. C. Op. scelt.* 1. 214. Fecero nuove comunicazioni fra lontani e vicini, onde s'acuirono di qua e di là gl'ingegni.

11. *Più propriam. de' luoghi.* [T.] *Non solo* Via di comunicazione, Porta di comunicazione; *ma la via stessa, la scala, e sim.,* è una comunicazione. *Targ. Viagg.* 8. 147. La coltivazione delle Maremme suppone il facile accesso e la comoda comunicazione tra un luogo abitato e l'altro.

[Cont.] *Spet. nat.* VI. 31. Lasciamo pure a gli anatomici il pensiero d'investigare la dilatazione del cuore, la comunicazione delle arterie e delle vene, la distribuzione del sangue.

12. *Della relazione e azione reciproca tra cosa e cosa. Segn. nat. cap.* 48. (C) Tutta la comunicazione [illegible].

Comunicazione del movimento. Fis. gen. [Gher.] *È il passaggio, la comunicazione del moto fra corpi per via di urto, o d'altre* [illegible] *si riducono.* [T.] Un corpo che vien mosso, lo comunica [illegible].

† **COMUNICHEVOLE.** [T.] *Agg. Comunicabile.* Camp. *Bibb. Sap.* 14. Li popoli... imposero alle pietre ed alli legni il nome non comunichevole al mondo. (*Incomunicabile, di deità.*)

† *Di pers.* [T.] *Diod. Tim.* 1. 6.

COMUNICHINO. [T.] *S. m. Particola con cui s'amministra a' Fedeli il Sacramento dell'Eucaristia. Il più dicesi* Particola.

COMUNIONE. [T.] *S. f. Atto e Stato per cui e in cui* [illegible] *e ha due più cose facoltà o atti comuni. È più intimo di* Comunicazione, *anche per questo, che dice più propriam. lo stato. Aureo lat.* [T.] Comunione morale dei beni. *Plat.* [illegible]

[T.] *Cic.* Popoli e nazioni d'uomini associati per diritto [illegible] e per comunione d'idee. (*Bosu.*) Le volontà conferendo qualche cosa in comunione, sono la causa della società. [T.] *Cic.* Di diritti. *Gravina.* Universale comunione del jus delle genti.

† *Unione tra popolo e popolo per mezzo d'accordi.* Cronichett. 258. (Man.

Guicc. Stor. 7. 310. (Man.) Con certe limitazioni e comunioni di autorità tra [illegible] e loro. [Val.] Pomp. Vit. Plut. 5. 242. Mario... difficile ad accomunarsi a comunione di comando.

2. [T.] *Ogni società di pers. che abbiano relazioni non leggermente comuni, può dirsi così.* Comunioni in certo senso i municipii, se tali davvero Comunioni anco di private pers.

Sequitazion di più persone nella medesima fede sotto capi medesimi. [T.] Aug. La comunione della Chiesa. – Comunion cristiana. Aug. Gli imperatori della nostra comunione. — Magal. Lett. fam. 2. 20. (Man.) Ai nostri Libertini, dei quali pur troppo ne son [illegible] comunione. [T.] Aug. Sono della medesima comunione.

[T.] Divisi dalla comunione de' Fedeli. — Escluso dalla comunione cattolica. — Fuor della [illegible].

3. *I sacramenti congiungendo i Fedeli a Cristo e tra sè, fanno della Comunione la più intima e più vera repubblica che si possa ideare.* Mæstruzz. 1. 26. (C.) Per essa assoluzione purgati, ricevono alla comunione de' Sagramenti.

E, perchè nella Comunione eucaristica è la più intima e compiuta comunicazione dello spirito colla Divinità in questa terra, però Comunione dicesi e l'Atto del partecipare al sacramento eucaristico. Ma il compimento della alle Comunione eucaristica del sacramento, del corpo di Cristo, e Comunione del santo altare. Aug. con che accennasi insieme e la Comunione di ciascun Fedele con Cristo e quella de' Fedeli tra loro. Petr. Vit. Imp. Pont. 102. (Man.) Sacramento della Communione. [T.] La santa, La santissima Comunione.

Del sacerdote nell'a Messa. [T.] Rondin. Relaz. Cont. 104. Alla Comunione... la travaglia si levasse. — Il prete nella Comunione, ha fatta la Comunione.

Prete [illegible] [Garg.] Frescob. Viagg. 88. Non fanno [illegible] la loro Comunione... di pasta azzima e... di pane lievito.

De' non sacerdoti. Pass. 127. ... Per la Comunione si dèe ricorrere solo al proprio parrocchiano. Petr. Vit. Imp. Pont. 192. (Man.) ... il Papa la Comunione. [T.] Comunione sotto le due specie. — Fare la Comunione. — Ricevere la. — Negarla. — Privarne alcuno. Aug. — Ricevere la. — Senz'art., dice de' sacramenti. Ammettere a riceverla alla... e più chiaramente nella, dice la Società de' Fedeli, di cui nel § 2.

[G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 22. 13. Il concilio... [illegible] che loro... agli osservatori ostinati non si amministrasse la santissima Comunione.

[G. M.] Fare la Comunione, *comunicarsi.* — La prima Comunione.

[G. M.] Essere a Comunione, *essere ammesso a ricevere il Sacramento.* — Quel giovanetto non è ancora a Comunione.

... Mir. S. Cat. 15. Avendo preso la Comunione. — Pass. 89. (C.) Ricevere la Confessione e la Comunione con [illegible] grazie.

[T.] Essere... Fatto passare a Comunione. *Ammesso per la prima volta a riceverla.* — Fece la prima Comunione. — E la Comunione, *che è in età da farla e che si è già d'ora comunicato.*

[T.] Preparazione della... Comunione, Ringraziamento. *Anche le preci che dicono, e ogni atto buono.*

[T.] Andare a... alla.

[T.] Buona Comunione, *fatta devotamente e con frutto.*

Mæstruzz. 1. 87. (C.) La Comunione... si soleva fare comunemente nel Natale... Magal. Lett. Comunione della Pasqua, pasquale.

Mor. S. Greg. 1. 15. (C.) Oggi vorrei a noi l'Angelo che celebrasse la viva Comunione, e ciascuno che si comunica delle sue mani... fusse tutto consolato. [T.] Portare la Comunione agl'infermi. — Accompagnare. Seguitare la Comunione. — Franc. Sacch. Nov. 89. (C.

[T.] Al passare della Comunione i malati escono e... Sonar la Comunione, *il suono, il... Panan. Poet. teatr. 1. 2. e 7. St. 8.* Se in man di dei morti e in malato... a Comunione, quell'ora... [T.] Sonar la Comunione per... [G. M.] Comunione degl'infermi *(che portasi agl'infermi nelle solennità).*

[Fanf.] Bastonate, Pugni da Comunione, *mortal.* Fam. [illegible].

Ass. [T.] Ha avuto la Comunione, il Viatico.

[T.] Comunione spirituale, *in cui il Fedele col desiderio riceve il Sacramento, e ci si prepara e ringrazia come al ricevuto in atto.*

† Comunione laica. [G. M.] *e la quale accostavansi i chierici per atto di penitenza fuori del presbiterio insieme con i laici. Altri pensano che questa non fosse Comunione del Sacramento, ma soltanto parte speciale delle orazioni fatte dai laici.* (Magri Notiz. Vocab. Eccl.)

† Comunione pellegrina, [G. M.] *alla quale si ammettevano i chierici mancanti di lettera dimissoria dei loro vescovi, o che avessero commesso qualche leggiero fallo: nel qual caso comunicavansi non col clero, ma in luogo separato, finchè non giungessero le dimissorie.* (Magri, ivi.)

4. Lodov. Val. Bele Peat. Spirit. cap. 29. La santa Comunione rimase intera, nè ancora si mutò di...

5. Comunione *dicevasi la Lettera con cui il Vescovo accompagnava un sacerdote per attestarlo ai fratelli appartenente alla comune Chiesa.*

6. [T.] Comunione d'idee, *segnatam. in quanto le idee dispongono a sentimenti comuni.* Nel più delle scuole il più che si faccia è... comunicare a dottrine, se dottrina è... di comunione di scienza siamo lontani, e anzi non pochi professori sono un dell'altro scomunicatori. — Essere nella comunione del vero.

7. Comunione d'interessi. [T.] I fratelli che, morto il padre, posseggono... [illegible] comune, stanno in comunione. — Comunione d'averi tra marito e moglie.

7. ... Comunione di vita.

[T.] Delle donne... nella repubblica di Platone in teorica, pratica in qualche monarchia.

8. [T.] Comunione delle persone e degli enti tra loro, dice più che Comunicazione, e può ammettersi da poeti e da poeti senza cadere nel caos del Panteismo, distinguendo che le nature differenti così come nè [illegible] certa Comunione di comunanza e comunione, e non essere Comunisti.

9. *Beni corporei non com.,* ma dice più di Comunicazione. [T.] Lucch. Les. 68. Non credettero possibile questa comunione degli averi per le tribù e quest'abborrendo [illegible]... Per la comunione delle acque che... pongono il monte...

† COMUNISMO. [T.] S. m. *Istituzione sociale o politica, o dottrina d'istituzione in cui i beni materiali fossero tutti in comune, distribuiti ad arbitrio de' capi della società.* Parola e idea comica.

COMUNISSIMAMENTE. [T.] Sup. di COMUNEMENTE. Segner. Crist. Instr. 3. 28. 3. ... I Turchi, quando prendono moglie, non l'hanno mai comunissimamente veduta in viso. *Qui nel senso di Per lo più; ma ne comporta degli altri.* V. COMUNEMENTE e COMUNE agg.

COMUNISSIMO. [T.] Sup. di COMUNE. Ezio Spet. Red. Ann. Diz. 20. (Man.) ... trasportazione l'uso... l'avventato in Europa comunissimo.

Pan. ess. Gal. Mer. 8. (... Avvertenza all'esplicazione d'un comunissimo e principalissimo principio.

Essere comunissimo, *chiama il Rosm. l'idea dell'essere in universale.*

Degli altri sensi da poter darsi al sup. V. COMUNE agg.

† † COMUNISTA. [T.] S. m. *Chi è del partito di coloro che ragiona... il comunismo.*

COMUNITÀ. [T.] S. f. *Società di pers. che vivono insieme con norme stabilite per le quali si fanno comuni a ciascuno certi doveri e diritti.* Lat. aureo in senso gen.

Nel senso più gen. [T.] Campan. 2. 3. Unità di molti insieme, ch'è si dice comunità.

[T.] ... la società e la comunanza del genere umano. [Val.] Pallav. Lett. 115. Siccome ciascun uomo è insufficiente a sè stesso, e tutto il suo bene riceve e dalla comunità, così se conviene più le deve ... per la comunità con l'esercizio delle sue doti. — Salvin. Pros. Tosc. 2. 125. (Man.) ... credete al benefizio della comunità si ritrovare. [T.] Bino. Napi. Tr. Vert. mar. 56. A ... nel suo perfetto ... Quanto... della comunitade. E. 36. Intento al ben della comunità.

2. Nel sing. *mod. sovente sta per Comune in senso di Municipio, e dice insieme quelli che lo compongono, e il Magistrato che li rappresenta. Per lo più di terre e di luoghi piccoli.* Il Comune in antico era la Repubblica. In Italia governante se stessa e avente parecchie Comunità sotto sè. *Ma Comunità dice pur* [Val.] Fan. Comp. Dicer. 178. Car. Lett. fam. 1. 162. La Comunità di Castelnuovo, mia terra. — Benv. Cell. Vit. 3. 117. (Man.) La paghera di certi pochi danari che ha in sulla Comunità di Firenze. [T.] Targ. Viag. 11. 300. Sindaci della Comunità di Pontremoli. Car. Lett. Farn. 1. 35. Essendo informati da vostri ambasciatori del bisogno della vostra Comunità. — G. 1. 12. 108. 9. C. [T.] Segner. Tante Comunità desolate. Vol. Chiabrer. 141. ... il danaro suo, ... che non si facan... [T.] Targ. Viag. 3. 28. ... lo statuto ai forestieri e non abitanti dalla Comunità l'acquistare... beni stabili in quel territorio.

[T.] Comunità era il Consiglio de' Nobili in Zara, distinto dal ceto medio de' cittadini.

3. *Vivere comune, ciclo, senza l'idea del Municipio, nè del Comune storico, espressa.* Camp. Lett. Cat. Benz. 1. ... esso popolo... nella generazione dello Spirito Santo, a comunità e concordia.

4. *Società di più pers. collegate in gen. da certe relazioni e operanti con norme... dette norme...; in questo senso aff. a Corporazione. In questo senso accenno Comunione e Lat.* [T.] L. Icer. Nanl. archimimo, commium municum adjecto. — Appartenere a una...

[T.] Rucca. Povera... — Legato lasciato a una Comunità.

5. *Per specialm., lo stato e le condizioni.* [T.] Cic. Comunità di vita e di vitto.

[T.] Vivere in... — Stare a comunità, *meno usit.*

6. *Il preced. dello stato, il seg. della Comunità riposata come pers.* [T.] Comunità religiosa. Pros. Tosc. 329. Che entò in frate, si tirò addosso una comunità. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 22. 20. In una comunità vivevano due, prima amici, poi contrarissimi.

[T.] Comunità cattoliche, protestanti.

7. *Della serie domestica.* Tav. Ant. da Massa, Reg. Cap. 1. 1. La comunità della casa si regge in tre modi: il primo comandare discretamente, il secondo nella fatica compassionevolmente. [Camp.] Vag. De Mon. 1. A parentela e al quale un domo si... [illegible] ... al quale... *dimesticam communitatem*.

8. Comunità *per Società di beni fra due o più pers.* Nov. ant. [T.] Cron. Vell. 18. Arrettolino avea avuti di beni dall'erede di messer N... ... al tempo che stava in comunità, de' quali al tempo della divisa ... non era fatto ricordo. [Val.] Fr. Girol. Sien. Soccorso. 5. 11. Non è lecito adoperare le sue cose, ma si bene come cosa di comunità.

9. *Non di stabili condizioni di vita, ma di tale o tal atto.* Vit. S. Gio. Batt. 201. (C.) Ma certe ambasciate ch'io vi dovessi dire in comunità di voi sola.

Quindi del senso del Non avere alcuna relazione con uno comunità e corrispondenza. Non con... [T.] Vit. S. Margher. ... non ha più avere nessuna comunità ... nè nessuno affare con lei, chè ella non serve e non crede a' li nostri dei.

In senso sim. Varch. Ercol. 79. (C.) Tutte le scienze hanno una certa comunità e colleganza insieme.

10. Comune *virtù.* [Cors.] Amm. Ant. 13. 3. 10. Della comunità della morte.

11. † Comunità *de Santi, per Comunione, nel senso teol.* [Camp.] Bibb. ... pr.

12. † Contr. di Singolarità. [Camp.] S. Bern. Prat. 6. Fuggì le singolarità e sempre istà contento delle comunità.

COMUNITATIVO. [T.] Agg. *Che appartiene alla Comunità segnatam. nel senso mod. di Municipio.* Fuor non bella, e Comunale può farne le veci. Rond. Ant. (C.) Gravezze comunitative. — Strada comunitativa. Vit. ... Dell. ... volg. 1. 28.

† COMUNO. [T.] Agg. *Comune. E nel fem. Comuna.* Franc. Barb. 33. 11. (C.) V. altri es. in COMUNE agg.

† COMUNO. [T.] S. m. *Comune, in più sensi.* Rom. ant. Guid. Guinic. C. V. altri es. in COMUNE sost.

COMUNQUE. Avv. *Come. In qualunque modo.* Lat. ... Bocc. Nov. 21. 14. (C.) ... e sa... ch'egli s'accontezze... comunque noi vorremo

Tes. Br. 2. 44. [illegible] comunque si sia, egli ha tante ore la notte, quante il dì [illegible]. *Borgh. Sele Tert.* 178. Se senza idolo si commette idolatria, mentre ci sia l'idolo, non importa comunque sia, e quanto alla materia e [illegible]

2. † *Per Subito che, Appena che. Fr. Giord. Pred. S.* C. Credettero che ciascuno uomo avesse sua stella, e comunque nascesse, gli fosse data sua stella. *E* 236. (*M.*) S'egli (*Dio*) fosse venuto al principio comunque l'uomo peccòe, non sarebbe il servigio essuto così accettevole a noi. *Morg.* 25. 294. Comunque questo romor fu sentito, A furia ognun si leva.

† *E colla corrispondenza di* Così. *Pecor. g.* 4. *n.* 1. (*M.*) Comunque la donna fu entrata, .. così si volse a lei.

3. † **Comunque che.** *Lo stesso che* Comunque. *Borgh. Vesc. Fior.* 465. (*M.*) Comunque che si passasse la cosa. (*Comunque la cosa andasse.*)

4. [T.] *Ell. intendendo Comunque sia, Comunque voi la vogliate, o la pensino.* Comunque, io concludo che

† **COMUNQUEMENTE.** *Avv. Lo stesso che* Comunque 1. — *Lib. cur. malatt.* (C) Da questo si conosce comunquemente operano le loro virtudi. *Bemb. As.* 1. 16. Entravi pure, e appigliaviti comunquemente tu vuoi.

CON. *Prep. che serve al sesto caso, ed è segno di congiunzione o di compagnia.* Cum, *aureo lat.*; *e l'U nell'ant. lat. era O. Din. Comp.* 1. 5. (C) Furono con al[illegible] *Bocc. Nov.* 100. 32. Con Griselda.. lungamente e consolato visse. *Petr.* 1. 113. (*Mt.*) Che spesso nel suo volto veder parme Vera pietà con grave dolor mista.

2. [T.] *Non dice solo compagnia di materiale presenza.* Il pensier mio è coi lontani diletti; essi meco.

[T.] *Di Dio parlando,* L'essere noi con lui o egli con noi, *dice la grazia e quindi la più speciale protezione. Vang.* Il Signore teco. *Salmi.* Sono con lui nella tribolazione.

3. *Accenna anche compagnia commisurata. Dant. Purg.* 6. (*M.*) Noi anderem con questo giorno innanzi, Rispose, quanto più potremo omai (*cioè, in compagnia, e co' passi di questo giorno; ossia quanto durerà questo giorno*). *E* 7. Ben si poria con lei (*colla tenebra*) tornar in giuso (*cioè, quasi in compagnia della notte, durante la notte*).

4. [T.] *Non compagnia, ma altra relazione qualsiasi.* Chi si porta male con chi gli ha fatto del bene, per rendersi degno di avere del bene, bisognerà che patisca di molto.

5. [T.] *Corrispondenza di parole o di scritti. Vang.* Ed ecco gli apparvero Mosè ed Elia parlanti con Esso. — Carteggia con letterati, pur per dire che ci carteggia.

6. *Segna strumento col quale alcuna cosa si fa. Bocc. Nov.* 39. 9. (C) Quello che avete mangiato, è stato il cuore di [illegible], per ciò che io con [illegible] glielo strappai. *E nov.* 48. 3. Marine conche con un colt[illegible] *Cap.* 3. [illegible] Come l'asse [illegible] [T.] *D.* 2. 9. [illegible]

[T.] Legato con funi. — Picchiare con mazza.

7. *Segna anche Modo* [illegible] *Bocc. Nov.* 98. [illegible] Tito [illegible] non restando [illegible] con [illegible] così gli rispose. *Dant. Inf.* 3. (*Man.*) E poi che la sua mano alla mia pose, Con [illegible], ond'io mi confortai, Mi mise dentro alle segrete cose.

8. *Tem. Qualità. D.* 1. 7. La fiera con la coda aguzza. *E* 18. [illegible] vedemmo con capelli [illegible]

9. [T.] *Di modo di parte del corpo. D.* 2. 2. Mi tornai con esse al petto *con le mani che non poterono abbracciare l'ombra vana.*

10. [T.] *Idea di stato.* Si ritrova con le gambe gonfie. — Tornò con viso [illegible]

11. *Accenna ancora la materia di che altri si serve per fare una cosa. Lib. cur. malatt.* Vuo[illegible] Fa un passario con foglie di artemisia, o di matricale.

12. *Mezzo.* [T.] Far rumore co' piedi. — Vittoria ottenuta con poco sangue. — Male passato con un rimedio semplice. — Sono guarito col non ci far nulla.

13. [T.] *Di mezzo non materiale.* Questo disse con parole quanto più temperate tanto più forti. — Piacere comprato con molti dolori.

Tac. Dav. Vit. Agric. 393. (*Man.*) Fece ancora la sua gloria maggiore con non la mostrare.

14. [T.] *Non tanto il mezzo quanto la forza.* Amare con tutto il cuore, Pregare con tutta l'anima.

15. [T.] *Idea d'[illegible] il mezzo intellettuale o morale.* [illegible]

16. [T.] *Lo stato di parte della pers. o relazione di lei con altre cose.* [illegible] con la febbre. — Come fare con questa miseria?

17. [T.] *Del vestire.* Era con una sottoveste nuova. — Una donna collo scialle. — Svernerà con cotesta giubbettina trita.

18. [T.] *Delle parti della pers.* Donna colle basette. — Un uomo col naso torto.

19. [T.] *Degli atteggiamenti della pers.* Giovane con un fare di vecchio. — Donna con cipiglio di sdegno.

20. [T.] *Condizione.* Dare il podere con due terzi di guadagno. — Acconsento con questo patto.

[T.] *Più in ancora.* Con questo che..

21. [T.] *D'impressione o sentimento attuale o abituale.* Con questo [illegible] non posso rincapezzare [illegible] — Con la febbre addosso come fate a scrivere?

22. [T.] *Idea d'unione.* Era con lei. — Stava con lui. — Passeggiare col suo cane. — Fece la figliuola sposa col tale.

(Cons.) *Dallec. Arc. mare,* III. 15. Per lo contagio si prendese [illegible] l'uno con l'altro.

23. [T.] *Del tempo.* [illegible] stagione fare il [illegible] *Hor.* Te, [illegible]

[T.] [illegible] con questo freddo! — Lavorare con questi caldi!

24. [T.] *Delle circostanze di tempo.* Coll'occasione.

25. [T.] *Idea indiretta di tempo.* Levarsi coll'alba, col lume (*innanzi che aggiorni*).

26. [T.] *Non idea di compagnia o di prossimità, ma contrario in apparenza.*

27. [T.] *Insieme con, Sommato.* Con questa, le son tre lettere che io vi scrissi.

28. [T.] *D'accumulazione di numero.* Questa somma con quest'altra. — Con tante memorie di dolore non puro, non so come faccia a schernire gli altrui dolori. — Con tanti pensieri, si tien vispo e allegro.

29. [T.] *Idea di causa.* I panni con la calce si sbambagiano. — Con questa malattia la vuol finir male. *Onde giuocando sul doppio senso, a chi ha male a un dito, dicono con minaccia di buon augurio:* la vuol morire con cotesto dito.

30. [T.] *Di materia ch'entra a comporre un tutto.* Minestra fatta col latte.

[T.] *Ed ellitt.* Agnello co' piselli; Riso col burro.

31. [T.] *Opposto a* Senza. *Prov.* Con gallo e senza gallo Dio fa giorno. (*I segni delle cose non sono le cose. Certuni che annunziano il nuovo, par che lo creino.*)

32. [T.] *Accompagnamento di parole o ragioni.* È venuto con una scusa. — Esce fuori con certi discorsi. — Scrive con uno stile gottoso.

33. [T.] *Frapposta al Con e all'art. altra voce. D.* 1. 6. Prese la terra, e con piene le pugna La gittò dentro alle bramose canne.

34. [Val.] *Interposte talora parole fra 'l Con e il suo nome. Poliz. S.* 1. 47. Levossi in piè con di fior pieno un grembo.

[Val.] *Interposte parole fra 'l Con e la parola che ne dipende. Fag. Rim.* 3. 320. Ne tanto il [illegible] traggio Saprei portarvi con di voi dir male.

[Val.] *Angiol. Eneid.* 151. Tanto che con di [illegible] [illegible]

35. [T.] *Altro modo col* Di. Sono uscito di con lui [illegible]

[T.] [illegible] Mol [illegible] Con di molta gente, Con di molti spropositi.

36. *Fig.* [Val.] **Esser con uno,** *Esser del suo parere. Chiabr. Lett.* 30. Io non sono con lei; uomo pensoso io stimo, che sia acconcio a poetare.

37. [T.] *M. [illegible] comune e insieme* [illegible] *D.* 1. 8. Seguendo se ne va l'antica prora Del'acqua [illegible] con altrui [illegible] *quand' dice* [illegible] Similmente con questa barca, Con questo cavallo [illegible] carrozza, si sa bene [illegible] carrozza con tanta gente [illegible] con tanta soma.

38. *Talora si accoppia coll'articolo della voce che segue, prendendo, in vece della N, l'articolo, con raddoppiare la L quando ne segue voce cominciante da vocale, o da S che preceda altra consonante, e anche s'accorcia segnandosi coll'apostrofo. Bocc. Nov.* 1. 17. (C) Io facessi cosa che potesse esser per[illegible] dell'anima mia, la quale il mio Salvatore ricomperò col suo prezioso sangue. *E nov.* 87. 5. Ora egli avrebbe buon [illegible] co' ciechi.

39. *Trovandosi co' pronomi* Me, Te, Se, *talora si pone avanti, e talora dopo, come i Latini, facendone una sola voce, con lasciare la lettera* N, *come* Meco, Teco, Seco, *presso gli antichi anche* Nosco, Vosco, *delle quali vedi a loro luoghi. Bocc. Nov.* 20. (C) Accorse[illegible] all'omore spesse [illegible] e per compagno [illegible] seco. *E. Filoc.* 7. 487. Come io [illegible] nella mortal vita sempre fui caro teco, nella eterna [illegible] con le [illegible] *Petr. son.* 120. [illegible]

40. *E talora si mette anche per ripieno alle sudnet[illegible] voci* Meco, Teco, Seco; *di che vedi a' loro luoghi.* (*M.*)

41. *Com.* [illegible] *ed E. D.* 1. 21. Mille dugento con settantasei [illegible] *E.* 2. 20. Accusiam col marito Safira. *Bocc. g.* 2. *n.* 5. (*M.*) Sentì parlar molte persone, le quali, come egli avvisava, quello andavano a fare, che esso co' suoi compagni aveva già fatto. *Petr. p.* 1. *canz.* 14. Erbe e fior che la gonna Leggiadra ricoperse, Con l'angelico seno.

42. *Quando sta in luogo della congiunzione* E, *manda talvolta il parlare al num. del più. Bocc. Introd.* (*M.*) La reina con altre donne insieme co' giovani a cantare cominciarono. *Petr. p.* 1. 58. (*M.*) Per mirar [illegible] a prova [illegible] Con [illegible] chi [illegible] di quel [illegible] non vedean la minor parte. *Dant. Purg.* 17. (*M.*) [illegible] io con lui Volgemmo i nostri passi ad una scala.

43. *Avanti a parola che cominci da S accompagnata da consonante suol fare aggiugnere I alla detta parola per cagion d'addolcire la pronunzia. Bocc. Introd.* (*Mt.*) Io non voglio dar materia agli invidiosi di diminuire in niuno atto l'onestà delle valorose donne con [illegible]

E senza l'I. Petr. p. 2. 36. (C) [illegible] mai, [illegible] Con [illegible]

44. † *Per* [illegible] *o caso singolare di femmina* [illegible] Co *in vece di* Con. *Can. Son.* (*Mt.*) E Geramme co una [illegible] accesa Va tormentando l'anima... [Val.] *Ant.* [illegible] *Lanc. Eneid. Prol.* 166. Co molta fatica [illegible] di versi in prosa.

45. *Qualche volta si trova sottintesa. Vit. S. Franc.* 225. (*Mt.*) Discese B. Francesco del predetto monte della Vernia, segnate le membra suo .. dal suo perfetto amore Cristo crucifisso (*Cioè con le sue membra segnate, come si* [illegible]) Segnato le membra. [Val.] *Ar. Fur.* 23. 58. E [illegible] duo botti la campana [illegible]

46. † *Unito a' gerundi. Borgh. Orig. Fir.* 137. (*M.*) E con dando nuove [illegible] le [illegible] rendè alquanto meno dura la condizione. *E Fasc.* 332. Non si [illegible] scrittori che ci [illegible] *Dep. Dec.* 40. Con dicendo egli che [illegible] questa la grata e dolce [illegible] *Bemb. Pros.* 1. 3. *p.* 279. (*M.*) Non contenti gli antichi di dare a questa parte del verbo *al gerundio* la particella [illegible] Co[illegible] medesimo [illegible] *Con* [illegible] *Buon. Fier.* 5. 4. 5. [illegible] gli argomenti [illegible] più opportuni.

47. *Quando il verbo si unisce a guisa di caso alla particella* Con, *i modi più usitati* [illegible] *Vit. S. Gir.* 111. (*M.*) S'ajutava con raccomandarsi continovamente alla guardia di Dio.

48. *Unito alle voc.* Esso, voi. *Ar. Negr.* 3. 4. (*M.*) Tutto comperi con esso voi le cose che bisognano.

49. [T.] *Può dirsi anco* Con il, *segnatam. dove non sia idea d'unione, ma di mezzo o altra men prossima.* Affaticare gli occhi con il lume. *Questa fam.; ma può talvolta giovare a determinar meglio il mezzo o lo strumento, e distinguere quest'idea da quella di compagnia, o altra più intima. R. Bed.* 152. [illegible] sciuga la faccia, Il petto e [illegible] con il fazzoletto. = *Bocc. Vis.* 32. (C) [illegible] con il cuor rubello Contra questa si turba. *Amet. pr. M. V.* 10. 72. *Capalc. Simb.* 1. 62. *E* 1. 68.

50. [Val.] *Irregolarmente usato* Con *innanzi ad S impura. Bern. Orl.* 11. 44. E col scudo non copre sol se stesso. *E* 13. 16.

51. [Val.] Co' *per* Con *si pone innanzi a consonante che non sia S impura. Mach. Lett.* 251. La guerre si potessero fare co' comandanti.

52. Con [illegible] di [illegible] non si [illegible], benchè talora [illegible] dalla penna a' [illegible]. Vit. SS. Pad. [illegible] 117. (M.) Compiuto l'ufficio co' i suoi padri. Petr. p. 1. 179. Con i sospir soavemente rotti. Fiamm. 1.

53. Con [illegible] S. [illegible], ma da non imitarsi. [Val.] Mach. Lett. Fam. 162. Il Papa si accordasse co' Svizzeri.

54. [Val.] Con [illegible], che di solito scrivesi [illegible] voce cominciante da vocale, o [illegible] si scrive anco innanzi a consonante semplice. Cesc. S. Bern. 118. [illegible] con gli suoi capegli.

55. [illegible] fu pure usato in vece di [illegible]. Bocc. n. 10. n. 8. Ma [illegible] Solamente quelle che si sono con [illegible] figure.

56. [Val.] [illegible] quando. [illegible] Vit. S. Giovan. Evang. 1. 270. I giovane [illegible] collei. Tor. Brand. Evang. 2. 14. [illegible] di vederlo, e con la [illegible]. Ant. Com. Dant. Evang. 2. 185. [illegible] a gli uomini [illegible] che si [illegible].

57. [Val.] In forza di [illegible]. Ant. Com. Dant. Evang. 2. 135. Raccomandò il reame al fratello co' patti ordinati.

58. [illegible] Modo di rimprovero e d'impazienza. Fir. [illegible] con questi [illegible] — Che [illegible] voi con cotesse [illegible] le promesse, che vi fanno sentire più d'[illegible], e voi ne fate istoria di sempre [illegible] creduti.

59. Talvolta vale Contro. M. V. 7. 60. (C) [illegible] attese [illegible] di combattere con lui. [Val.] Fatti d'Enea. 165. [illegible] una parte con l'altra [illegible] di subito un cavaliere. — Tor. Dav. 1. 245. M. Spesa grave [illegible] a un principe, povertà intollerabile anche a privato, [illegible] a Pisone. E Vit. Agric. 391. Man. [illegible] l'armi per la [illegible] propria, e per la [illegible] particolare del capitano insolente co' perdenti. [Val.] Gozz. Nov. 2. 54. Tanto era l'odio, che avea [illegible] con lui.

[T.] Guerreggiare co' fratelli, Litigarsi co' vicini. S. [illegible] vari coll'altro.

[T.] [illegible] a con me.

60. [T.] In senso aff. a Verso. Vang. Fece [illegible] il Signore la sua misericordia con lui. — Quell'uomo è buono, fu crudele con [illegible]. Segr. Fior. Vit. Castr. 105. Man. [illegible] all'amico, alli [illegible] terribile, giusto con i sudditi, infedele con li esterni.

61. Per Nel concetto di Appo, Appresso. Franc. Sacch. Nov. 220. Man. Questo messer Adichieri [illegible] cittadino, e molto innanzi con messer Galeazzo Visconti. Tor. Dav. Perd. Eloq. 421. Aveva più favore dai grandi, più credito co' padri, più nome nella plebe.

62. Per Sotto. Tit. Liv. l. 3. cap. 10. (M.) [illegible] e li servi, intorno a quattromila e cinquecento uomini, con lo governo di Appio Erdonio che era di Sabina, vennero di notte. [Val.] Mach. Princ. 81. Il che fu principio della servitù della Grecia con gl'infedeli.

63. Talora vale Presso. G. V. 9. 135. (Man.) Nel detto anno del mese di luglio si morì Dante Allighieri di Firenze nella città di Ravenna in Romagna, essendo tornato d'ambasceria da Vinegia in servizio de' signori di Polenta con cui dimorava.

64. [Val.] Per A. Fatt. d'Enea. 2[illegible]. [illegible] conformare colla divina volontà, voglio rifermare. Cellin. Vit. 2. 35. Feci lieta cera con esso loro.

65. [T.] Di cose che l'uomo porta. Vang. Con la turba [illegible] con spade e [illegible] mandati. D. 4. 18. Vidi [illegible] con gran forze.

[T.] Una donna con in capo un paniere.

66. [Val.] Per Nel. Andr. Lor. Eneid. 2. 180. Assalgono la città sepolta con sonno e con vino.

67. [Val.] Per rispetto a, ecc. Pallav. Lett. 52. Lo stesso mi accade con questa sua ultima lettera.

68. Per In paragone di, ecc. Dant. Purg. 29. (M.) Non che Roma di carro così bello Rallegrasse Affricano, ovvero Augusto; Ma quel del Sol saria pover con ello. [M. F.] Morg. Magg. 27. 137. E benchè molto con lui sia pietoso, Si ricordò dell'eccellenza antica. E non potendo ferirlo all'elmetto, Perchè [illegible] aggiunger alla spalla [illegible]. Alam. Selv. 6. L. 1. [illegible] con questa [illegible] le figlie, Chè al più rigido verno, al ciel più torbo, Più riverenza assai fan l'aria e l'onde Al suo dolce apparir ch'al nuovo loro. [Val.] Algar. Op. 3. 13. Se la sanità che un anno con l'altro ne passano da due sola

69. [M. F.] Unito alla voce Tutto, è un nome appresso, vale Non ostante. G. V. 3. 3. 18. Con tutta la sua guerra e forza sempre multiplicava in meno. E [illegible]. Con tutta la sua forza poco di fuori si distendeva la sua signoria. E 3. 5. 18. Con tutta la guerra [illegible] di Firenze pure cresceva. [Cors.] S. Ant. Lett. 58. Pare per che S. Pietro temesse e schifasse la morte con tutta la plenitudine dello Spirito Santo che aveva [illegible].

70. [Temp.] In signif. di In. Ar. Cin. 1. 1. Con [illegible] sua [illegible] e con asprezza di digiuni e con [illegible] menò. E più sotto. Piaccia in nome di Dio porgere il tuo consiglio.

71. E [illegible] Nel modo che. Bocc. g. 7. M. Com'ella volle con lei si [illegible] simulamente com'ella avea [illegible]. E g. 10. n. 9. E ben vero che quelle [illegible] ricchezze [illegible] che io già con tre mercatanti, che [illegible] erano vestiti [illegible] cioè come erano vestiti tre mercatanti. M. Marc. Pol. 71. Il gran Cane [illegible] vestimenta a quelli [illegible] baroni e vesteli tutti [illegible] con lui [illegible]. [Cors.] S. Ant. Lett. 163. Per potere meglio [illegible] — Fem. D. 3. 10. [illegible] Petrarca, che con la poverella, [illegible] suoi tesori come la poverella del Vangelo offerse il suo denaro nel tempio, così nella prefazione [illegible] fare. E 31. Vestiti con le genti gloriose. Franc. Barb. 2. 22. (C) E 37. 19.

† CON. Avv. In vece di Come. Quomodo, avverb. lat. Franc. Barb. 123. 7. (C) E vedi con gran cosa è castitate. Bocc. Tes. 3. 50. Bianco e vermiglio con [illegible]. Sarebbe da scrivere com'.

† CONA. S. f. Dal gr. Εἰκών, ecc. Imagine. Pitt. Lo stesso che Ancona. [T.] Come gli ant. dicevano Magine per Imagine. — Cenn. Pitt. cap. 4. [illegible] dorare e invernicare in tavola o vero in cona.

CONATO. S. m. Aureo lat. Non dell'uso com. ma rimasto a certe [illegible]. Sforzo, Tentazione.

[T.] Conati di vomito. Com. Arco di stomaco, Sforzi di [illegible].

2. [T.] Nella scienza penale Conato è men d'Attentato. De Luc. Dott. Volg. 17. 2. 18. Affetta questa [illegible] specie di [illegible] particolare, ma [illegible] vocabolo generale il quale [illegible] ogni sorte di delitto [illegible] di fare, ancorchè non si sia consumato, e che per alcuni si spiega col vocabolo di conato. E 114. Nei quali delitti atroci il solo affetto ovvero il conato deve essere punito con la [illegible] ordinaria grave, come se già fosse seguito l'effetto.

3. [T.] Nella morale Conato della volontà verso il male esprime bene la sentenza che al male è opposta [illegible].

4. E nel gen. signif. di Sforzo. Guicc. Stor. 3. 118. (M.) A Virginio era molto a proposito [illegible] per avere questo conato. E 15. 713. [illegible] colla [illegible], colla pazienza e coll'arte vani i conati degli avversarii. Segr. Fior. Disc. proem. (M. F.) [illegible] ingegno povero, la poca esperienza [illegible] faranno questo mio conato difettivo e di non molta utilità daranno a [illegible].

5. [T.] Conato. Mezzo tra la quiete e il moto. Virtù del muoversi.

Rosm. Conato e punto sono un modo medesimo [illegible] la forza creata e limitata.

6. Per Impulso. [Val.] Fr. Girol. Sien. Adjut. 2. 25. 127. L'anima riceve fortissimo conato d'amare lo suo sposo.

CONCA. S. f. Aff. al lat. [illegible] Concha. Vaso di gran concavità, fatto di terra cotta, che serve propriamente per fare il bucato. Bart. Ben. Rim. 16. M. Avea la conca da bucato [illegible] della tavola a posta. [Ing.] Canti pop. tosc. Non mi manda [illegible] canto [illegible] legna, Nemmen sotto la conca di bucato. — Cr. 7. 54. 5. (C) E de' grossi legnami del salcio si fanno assai [illegible] e conche.

2. Per Ogni vaso grande di qualsivoglia materia, di larga bocca e apertura. G. V. 12. 89. (C) E prima per grandezza si bagnò a Laterano nella conca del paragone. Ott. Com. Purg. 21. La conca [illegible]. Gozz. Nov. 1. 129. Un lavatojo con una conca di pietra ben grande.

[T.] Conca per mungere le pecore.

3. Archit. [Cont.] A conca. Lo stesso che A schifo. Pall. A. Arch. 1. 24. Sei sono le maniere de' vòlti, cioè a crociera, a fascia, a remenato (che così chiamano le vòlte, che sono di porzione di cerchio e non arrivano al semicircolo), ritondi, a lunette, e a conca, i quali hanno di freccia il terzo della larghezza della stanza.

4. Per Urna sepolcrale. Ar. Fur. 3. 22. (C) In quella stanza, ove la tetra conca In se chiudea del gran Profeta l'ossa. [Val.] E 7. 37. Pensò [illegible] fin di tornare alla spelonca, Dov'eran l'ossa di Merlin profeta, E gridar tanto intorno a quella conca [illegible].

5. Ar. Mes. [Cont.] Quel Recipiente di legno in cui si versa la malta per portarla al luogo dove è messa in opera dal muratore. Spet. nat. XII. 15. Il garzone che porta la conca della malta. Cit. Tipocosm. 3. 85. [illegible] zappone, la conca, il cavalletto, la carella, [illegible] carrucola.

6. Conca fessa. Pers. d'inferma salute, come vaso fesso che cascia o ognora è in [illegible] di rompersi. Lasch. Sibill. 1. 5. M. A [illegible] del capo ne' cimiteri e del ceffo nella fossa. Fil. Perchè tu sei una conca fessa.

[T.] Prov. Tosc. 284. Basta più una conca fessa che una sana. (Dura talvolta più persona malaticcia che robusta, e cosa mal ferma, perchè meglio custodita.)

[M. F.] E' dura più una conca fessa che una nuova: proverbio [illegible] per lungamente gli uomini attempati e cagionevoli, che i giovani molto gagliardi e robusti. Sardon. Prov. [illegible] Salvin. Ann. [illegible] del Redi: Abbiamo il proverbio che E' dura più una conca fessa che una nuova, volendo significare che talvolta vivono più i vecchi con poca sanità, che i giovani forti e robusti.

7. [Val.] Conca amorosa. Bocca di bella donna. Crudel. Rim. 40. E [illegible] aprendo le bocce porporine, E mai scendea contento Nella conca amorosa.

8. [Val.] Vaso sacro per le abluzioni nei templi. Pomp. Vit. Plut. 4. 308. Accostatosi quando alla [illegible] conca [illegible] Apollo, si lavò le mani.

9. [Val.] Bacino, Catinella. Vit. SS. PP. 3. 15. La nostra Donna si fece venire l'acqua e la conca, e lavollo e asciugollo.

10. [Val.] Cesta, Cuna. T. Liv. Dec. 1. 4. 19. Il fiume nell'abbassare e ritirarsi avendo lasciato all'asciutto la conca galleggiante, in cui erano stati esposti i fanciulli.

11. [T.] Trasl. Luogo basso racchiuso fra alture. — Dant. Inf. 9. 16. In questo fondo della trista conca Discese mai alcun del primo grado? But. Della trista conca, cioè dello inferno, lo quale chiama conca, perocchè ogni cosa che tiene è conca.

[G. M.] E dicesi [illegible] di città o simile situata in basso. In quella conca di Prato non ci potrei campare.

[Val.] Conca infernale. L'Inferno. Morg. 23. [illegible] gli spirti nelle infernal conche.

12. [Val.] Letto di mare o di lago. Frescob. Viagg. 1[illegible]. [illegible] mare [illegible] la qua del [illegible], la quale si rista in questo piano, e fa la conca e grembo di se medesima.

13. (Mar.) [Cont.] Conche chiuse. Pant. Arm. nav. Voc. Conche chiuse sono [illegible] mare assai mediterranei, ma non sicuri dai venti.

14. [Fort.] [Cont.] [illegible] Arch. mil. 1. 101. Dentro la fossa si fa un piccol fosso, detto da chi fossetta, e da chi controfosso, e da alcuni conca, e si fa per interrompere, o far più difficile l'entrata in essa, e per assicurar la muraglia dalle mine.

15. Idr. [Cont.] Bacino di muratura che ferma l'acqua di un fiume o di un canale con un suo [illegible] a monte per sostenerlo [illegible] mentre la [illegible] o chiudere il bacino quando siavi entrata una barca, la quale potrà passare nel tronco superiore aprendo quella a monte. Lecchi. Can. nav. 15. Nel [illegible] nel 14[illegible] era già introdotto l'uso ed [illegible] ritrovamento delle conche ne' navigli di Milano: aquas ad arces scandendas machinarum arte quas Conchas appellant. [illegible] l'artifizio delle conche per passaggio delle barche da un livello più basso dell'acque ad uno più alto. E 19. Naviglio di Bereguardo, il quale si dirama dal naviglio grande a Castelletto di Abbiategrasso, e con un corso regolato da undici sostegni o sieno conche si conduce fino a Bereguardo. E 258. Votare e riempiere la vasca di una conca per mezzo degli usciuoli dei due ordini delle porte.

16. [Idr.] [Cont.] Conca accollata. Dicesi quella Conca o Sostegno che segue immediatamente un altro. Lecchi. Can. nav. 290. Le conche accollate ed unite in una continuata serie di tre o quattro, son state gettate dagli antichi architetti ne' nostri navigli, e

seguitamente nel navicchio di [illegible] nove la [illegible] avrebbe [illegible] il continuato corso delle barche.

17. E Conca fu detta poeticam. per Carro o Barchetto o siffatta similitudine. Bemb. Stanz. (M.) [illegible] per che 'l mar non possa farvi offesa. Lo varcherete nella conca mia.

18. (Ar. Mes.) T. de' vetrai. Vaso grande ove si pone la materia del vetro nella fornace. (T.) Biring. Pirotecn. 104. Fassi el [illegible], conca, ovvero allumatojo [illegible] el [illegible], murato con mattoni e con terra a modo d'una fucina.

[Cont.] Biring. Pirot. VII. 4. [illegible] già fatte (delle fornaci) con di que' mattoni e murate con quella terra bianca, che li vetrari fanno le conche e le fornaci loro.

19. [T.] Lo stesso che Conchiglia. V. — Bocc. Nov. 46. 3. (C) Di scoglio in iscoglio andando, [illegible] conche con un coltello dalle pietre [illegible] Pist. S. Girol. Colgo e piglio dalla terra le rose, e [illegible] [illegible] (Camp. Art. Am. III. La conca col[illegible] di diversi [illegible] — Bemb. As. 1. [illegible] tutte conche nostre [illegible] Bocz. Varch. 5. 5. [illegible], che non si muovono, come sono le conche del mare ed [illegible] senso [illegible] di tutte l'altre [illegible] [Val.] Amm. Sat. 5. Han la porpora in sen le conche in Tiro.

20. (Mit.) [Val.] Chiocciole grandi, colle quali dicesi che suonino i Tritoni. Bald. Naut. 2. 47. Cerulei Tritoni che innanzi vanno Spargendo il suon de le canore conche. Fortig. Ricciard. 29. 64. Sonavan ben [illegible] Lor [illegible] e storte.

21. (An.) [illegible] dell'orecchio, limitata da le eminenze del trago, dell'antitrago e dell'antelice [illegible] esterno del condotto uditorio, cavità che ha la figura d'una conchiglia, da cui ha preso il nome. (Mt.)

22. (Vet.) [illegible] Diconsi anche [illegible] o Fosse sopraccigliali due [illegible] più o meno profonde, situate al disopra degli occhi dei quadrupedi. Conte Bassi. Istituzioni di Mascalcia, parte seconda, pag. 148. Le conche sien piene e non cave.

[Cont.] Gris. Cav. 8. Il cavallo vuole avere ... gli occhi negri, e grossi le conche delle sopracigli [illegible] ed uscite in fuora. Garz. Cav. 1. 1. Le conche delle sopraciglie siano bensì carnose ma non morbide, ed in fuori; quando sono incavate, indicano vecchiaja, il qual difetto però hanno anche tutti li cavalli giovani generati da stalloni vecchi.

† CONCAGIONE. S. f. comp. Concausa, questo più com., Causa che opera insieme con altra. (Fanf.)

CONCAJO. S. m. [Rig.] Chi fa conche. Usato in un prov. del cel.

CONCAMBIARE. [T.] V. a. Reciprocamente cambiare [illegible] gli atti piuttosto che le cose. È nelle Gl. di Filos. Non è del ling. com., ma intendesi e si usa; e dice più la reciprocità che Cambiare, segnatam. la mor.; dice altro da Ricambiare.

CONCAMBIATO. [T.] Part. pass. di CONCAMBIARE.

CONCÀMBIO. S. m. comp. Lo stesso che Contraccambio. V. — Nan. Stor. Ven. 46. 7. Berg. (Mt.) V. il verbo.

CONCAMERARE. V. a. (Arch.) Aff. al lat. Concamerare, che è in Vitr. Fabbricare a volta. (Gh.) Non com.

CONCAMERATO. Part. pass. e Agg. Da CONCAMERARE. Fatto o Fabbricato a volta. È in Plin. [Val.] Del Bene. Sect. in. 124. Si riduceva sotterra in luogo, [illegible] e con amerato.

CONCAMERAZIONE. [T.] S. f. Forma di costruzione a volta. È in Vitr.

† CONCANTARE. V. a. Cantare in signif. di Celebrare in versi. (Fanf.) Bern. Am. 34. (Man.) Anal. al lat. [illegible] Concinere.

CONCAPTIVO. [T.] Agg. e quindi Sost. Compagno di [illegible] e prigionia. È in Geros. Voce troppo [illegible] alla storia ant. e mod.

† CONCARNATO. Agg. [illegible] Per Incarnato, [illegible] con le carne. Con amore e in bene, e in [illegible] [illegible] Masced. II. 31. [illegible] le parti affette di amore [illegible] con [illegible] [illegible] e concarnata [illegible] naturale [illegible] della [illegible]

CONCATENAMENTO. S. m. Da CONCATENARE. Concatenazione, usato per lo più fig. Impers. [illegible] Alb. II. 2. T. 9. c3. (M.) Tutte queste cose hanno ciascuna non so come, [illegible] concatenamento speciale. F. [illegible] 6. D. 4. T. 12. 240. Tutto al certo quel che dalla prima cagione si [illegible] all'universale concatenamento [illegible] seconde [illegible] Segn. Benefic. [illegible] 8. (Gh.) Il periodo [illegible] nel concatenamento [illegible] [illegible] E. p. 21. [illegible] 4. Essendo [illegible] periodo [illegible] pochissimo concatenamento o corrispondenza.

2. [T.] [illegible] Fig. Di [illegible] Se troppo del fr. Enchaînement. Basta bene il collegamento, [illegible] Armonia, [illegible] Bern. [illegible] 96. (Gh.) Guardate [illegible] concatenamento D' [illegible]

CONCATENANTE. Part. pres. di CONCATENARE. Che concatena. Segner. Mier. (M.)

CONCATENARE. V. a. comp. Unire insieme con catena. (Fanf.) Pr. in Lat. trasl. Aut. Sed. da Cic.

2. Per estens. Collegare. Congiungere insieme. Soder. Agric. 152. (Gh.) È bene [illegible] e fermo il legname per tener insieme e concatenar [illegible] [illegible] Zucca. Mar. 6. 10. [illegible] de' legnami di dette porte sono concatenati perpendicolarmente e diametralmente, quasi ad angoli retti. E 11. Si potrebbono dunque concatenar insieme [illegible] d'altra maniera, come sarebbe per linee diagonali. [Val.] Segner. Firm. Strad. 40. Concatenava la mole con quelle travi. Algar. Operett. crit. 163. Ben concatenare i quartieri, sì che l'uno faccia scala all'altro.

3. Tras. Boez. Varch. 5. 2. (C) Vorrei sapere se in questo ordinamento di cagioni, le quali, dipendendo l'una dall'altra, sono concatenate insieme, [illegible] [illegible] Segn. 18. E talora l'entimema con periodo accidentalmente, essendo periodicamente concatenato. [Tor.] Rondin. Descr. Cont. 16. Per mostrare ancora maggiormente [illegible] della sua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] per la più non si [illegible] utile.

4. E N. pass. e fig. Giacomin. in Pros. fior. par. 1. v. 1. p. 116. (Gh.) Conoscendo dello scriver bene esser principio e cagione il sapere, e le licenze essere o umane o naturali, o divine, e tutte l'una con l'altra concatenarsi.

[illegible] Bene. Dial. p. 187. (Gh.) Perchè questo concatena meglio col verso antecedente.

CONCATENATO. Part. pass. e Agg. Da CONCATENARE. Incatenato insieme. Congiunto. Collegato. Trasl. è in Prisc.; dubbio se in Vl. — But. [illegible] Le due pareti da ogni lato bene concatenato. Lab. 260. L'armata del re Ruberto..., tutta insieme concatenata, [illegible] agio vi potrebbe essere entrata. Tes. Br. 3. 9. E fannovi fosse, e palancati, e muri, e merli e ponti levatoi, e porte concatenate. [Cont.] Barbaro, Arch. Vitr. 269. Poner si deono là dove ha deliberato di fondare i cassoni doppii intavolati, e concatenati, e tra l'uno e l'altro sia calcata la creta insieme con i sacconi fatti d'alica palustre.

[Cont.] G. G. Sist. 1. 452. Elemento dell'acqua che è vastissimo, e che non è annesso o concatenato [illegible] globo [illegible] sue parti solide, anzi che per la sua fluidezza resta in parte sui juris e libero.

2. Trasl. Unito, Congiunto. But. Inf. 34. 1. (C) I vizii sono concatenati l'uno coll'altro.

[T.] † Cast. Cort. 2. Dice concatenata contrarietà quella degli opposti che si contemperano e danno la totale armonia.

[T.] Altri, dietro al fr. Enchaîné dice locatenarsi le idee, le istituzioni e sim. men male questo [illegible]

CONCATENATURA. S. f. Luogo, ove si congiunge la parte di una cosa coll'altra. Non com. Redi [illegible] Pros. 304. (C) Si [illegible] le [illegible] fibre e concatenature invisibili degli organi sottilissimi degli [illegible]

CONCATENAZIONE. S. f. Da CONCATENARE. Connessione di cose a modo di catena, e per lo più in uso al fig. per Connessione e relazione che alcune cose hanno reciprocamente fra loro. Nel pr. in Cassiod., nel trasl. in Tert. — Bocc. Varch. 5. 1. (C) Se alcuno diffinisse il caso essere un avvenimento [illegible] e non proceduto da concatenazione e legame alcuno di cagioni, [illegible] allora [illegible] fermo che il caso veramente non è nulla. Imperf. Prov. D. 11. T. 4. 196. (M.) Iddio provvide ab eterno all'ordine e alla concatenazione delle seconde cagioni.

[Cont.] Borgh. Selv. Tert. 44. Si debbono sapere, quando le cose sono state fatte, acciocchè le concatenazioni si vedano dei tempi per mezzo dei quali [illegible] tempi degli annali. [Cont.] G. G. Sist. [illegible] 304. Proposizioni ... che per lunghe concatenazioni di varie proposizioni degli elementi della geometria vengono inapprensibili a quelli, che [illegible] non hanno prontissime alle mani.

2. Mus. [Pass.] Effetto che segue dal procedere del Basso in modo che uno, due, e talora tre suoni componenti un Accordo rimangano fermi nell'Accordo successivo. (Lic.)

CONCAUSA. [T.] S. f. Causa che opera all'effetto insieme con un'altra o più cause. Nell'anal. del gr. [illegible] Sacr. [illegible] 2. 63. [illegible] l'altre sono concause, o vogliam dire ragioni coerenti, compagne e seguaci. Fracast. Lett. 13. Com. ell. Venezia 1570. a c. 357. (Gh.) Quanto alla causa del crescer del Nilo, mi pare che [illegible] una con causa la quale per mio giudizio concorre con l'add[illegible] per [illegible]

[T.] Nel ling. filos. potrebbe cadere di dover anco usare Concausale, Concausare, Concausante.

CONCAUSALE. [T.] Agg. V. CONCAUSA.

CONCAUSANTE. [T.] Part. pres. di CONCAUSARE. V. CONCAUSA.

CONCAUSARE. [T.] V. a. V. CONCAUSA.

CONCAVAMENTO. S. m. [Cont.] Cavamento. Non com. Leo. da Vinc., Moto acque, [illegible] 20. Così [illegible] l'acque fatte le prime percussioni nell'argine [illegible] all'opposite rive, ed [illegible] percussione e [illegible]

CONCAVARE. V. a. comp. Rendere concavo, Conformare in concavo. (Fanf.) Non com. È in Ov.

† CONCAVATIVO. Agg. Che cava, Che cavando dà forma. Fr. Barber. Docum. p. 308. Roma 1715. (Mt.) D. [illegible] si segnala La virtù concavativa.

CONCAVATO. Agg. Concavo. Ven. [illegible] È in Colum. — Guid. [illegible] (C) [illegible] si spargevano in varii corsi per le concavate valli. Urb. [illegible] colla concavata mano l'arida e secca bocca di tal acqua, rinfrescandosi, bagnare.

2. [Val.] Fig. Estenuato. Fr. Girol. Sien. Adjut. 1. 4. 12. Salomone [illegible] fu tanto confuso dal[illegible] e copia della provincia del [illegible] [illegible] e quasi da tutto lo suo vigore concavato che [illegible]

CONCAVITÀ, † CONCAVITADE e † CONCAVITATE. S. f. Il concavo d'un corpo. Profondità. [illegible] Aurel. [illegible] Leo. da Vinci, Moto acque, II. 30. Lo gran cadute delle grandi onde fanno grandi concavità [illegible] La valle interposta [illegible] le onde e [illegible] [illegible] comune superficie dell'acqua. E [illegible] 39. E quel [illegible] sarà di minor concavità, che si genera in più grossa acqua, che non è del medesimo moto, ma più tarda.

Fiamm. 4. 124. (C) Quasi come se nella concavità del mio cerebro [illegible] si fossono. Ott. Com. Purg. 21. 388. La cagione della [illegible] d'essa è il vapore [illegible] nelle concavitadi della nuvola. Cr. 1. 2. 2. [illegible] corrompe gli umori, e [illegible] alle concavitadi [illegible] membra [illegible] [T.] Gacc. Disc. Com. 10. Una candeletta accesa, [illegible] dentro alla concavità del vaso. Varch. Lez. [illegible] [illegible] s'intende secondo [illegible] non [illegible] spirito, ma [illegible] sangue e quel vapore [illegible] che è contenuto nella concavità delle [illegible] Hoest. Op. anat. 178. [illegible] dell' [illegible] a tre [illegible] [illegible] e il capo [illegible] fatto d'un appendice che s'incastra nel l'acetabolo o concavità dell'osso [illegible]

[Cont.] [illegible] Lana, Prodr. cap. 75. Si devono fare nella circonferenza delle girelle alcune concavità, nelle quali entrino essi globi infilzati nella fune come quelli delle corone.

2. [T.] La concavità d'una lente. V. CONCAVO, § 2.

CONCAVO. Agg. Che ha concavità. Aureo lat. Fiamm. 4. 150. (C) Ora quanto gli è, a temperar la sete, dolce l'acqua della fonte presa e del rivo con mani concave? Fir. Dial. bell. donn. 376. Col mirabile e necessario uso delle mani, poi [illegible] del tatto, le quali colla concava palma e colla flessibilità delle dita sono atte a pigliare e ritenere ciò che a [illegible] piace. Bern. Orl. 3. 7. 43. Concavo l'occhio aveva azzurro e netto. Sagg. nat. esp. 82. La foglia immaginata dell'aria manchi alla superficie concava interna della lente. [Cont.] Bomb. Ven. 1. Finalmente doppo [illegible] la superficie convessa del pezzo per vedere, se vi sia qualche fessura, e porosità, bisogna illuminarlo, e vedere per quanto è possibile la superficie concava, per fare le [illegible] sue osservazioni *Lana Prodr* [illegible] 81 Sollo [illegible] palma si [illegible] tre segne il concavo [illegible] tare la palla quando cade [illegible] al suo braccio [illegible]

2 [illegible] [Gher] *Aggiunto di Lente di Vetro le cui almeno una delle due superficie o facce sia concava dicesi* P[illegible] o C[illegible] *e* Convesso-concavo *secondo che all'altra superficie sia piana, o concava o convessa* [illegible] Convesso [illegible] *Lent*, *Canoch* 206 Se il vetro fosse sem plicemente concavo.

[Gher] *Agg pure di* Specchio, *la cui superficie 'ncavata, riflettendo la luce, ne rende* [illegible] *gliante* [illegible]

[illegible] [*Bering Parol* [illegible] 12 Fanno parimente li piani *specchi* [illegible] rendano le cose a punto come se [illegible] mostrano [illegible] le rendono minori [illegible] le rendano maggiori

CONCAVO *S. m La superficie interiore dei corpi* [illegible] *in arco Concavità contrario di Convesso* [illegible] 2 [illegible] 15 [illegible] Il quale [illegible] nel concavo di [illegible] piante *Segg nat esp* 212 [illegible] tra [illegible] convesso della palla [illegible] il concavo di esso

Tom [illegible] concavo la forma è meglio determinata [illegible] nel cavo e [illegible] abbraccia le [illegible]

[illegible] *Poring Mec* [illegible] Del concavo e del convesso, e mezzo la rettitudine perche [illegible] per ridurre il [illegible] in convesso, bisogna prima [illegible] alla rettitudine [illegible] XIII 8 Un [illegible] o [illegible] vetro che [illegible] dentro [illegible] concavo entro con [illegible] contatto [illegible]

CONCEDENTE *Part pres di* CONCEDERE *Che concede* [T] [illegible] *Aff* [illegible] 2 [illegible] 36 [illegible] la qual credo che concedente [illegible] *Lemm Test* 37 [illegible] e concedente [illegible] testatore [illegible] suoi [illegible], ed esecutore [illegible] 108 135 Per [illegible] parte supponente il consenso dell'altro e concedente il proprio

2 [T] *A modo d'Abl ass* Dio concedente, se farà [illegible] tal cosa [illegible] In [illegible] tentando di fare, Dio concedente, di [illegible]

[illegible] *Pist S Gir* 99 Non dico perchè egli abbia bisogno d'alcuna cosa, [illegible] concedente, ma acciò che esso avidissimamente cercherà le [illegible]

CONCEDERE [illegible] *a e N Aff al lat aureo* Concedere *Permettere*

[T] *Suol dire o più ampia facoltà o meno* [illegible] *licenza* [illegible] governo permette fare, concede avere [illegible] permette *non si oppone* [illegible] concede *anco col favore* [illegible] permette una [illegible] — Dio permette il male, per [illegible], concede la grazia del bene *Talvolta è posto in luogo di Permettere e diciamo per es*, Concedo di fare *ma intendiamo che quel permesso* [illegible] *una concessione* [illegible]

Bocc [illegible] 9 [illegible] Ma concedute il potere a tendere a' lor piaceri [illegible] 13 11 Perciocchè [illegible] più giovane che per le [illegible] non è conceduto [illegible] *Dant Inf* 2 Ma io perchè venirvi? o chi 'l concede? — *E* 3 [illegible] Perch'i' [illegible] maestro [illegible] concedi ch'io sappia quai sono [illegible] come concedette Amore che conosceste i dubbiosi desiri? *E* 29. Lo tempo è poco omai che n'è concesso

[T] [illegible] 3 5 [illegible] con veder li troni Del trionfo [illegible] concede grazia — *La Chiesa* [illegible] *nelle preghiere sue* Concedi, preghiamo che

[T] *Luce* [illegible] *di Dare* [illegible] concedi a [illegible] felice viaggio — *Bocc Nov* 17 [illegible] Più volte pregò Iddio che grazia gli concedesse di poter [illegible] rendere a chiunque avea [illegible]

[illegible] 2 [illegible] *Ar Fur* 10 78 Amor [illegible] Di fermarvisi poi non gli concesse

[T] *Ar Fur* 24 23 [illegible] esse Di poter farne pianto mi piacesse *(del prigione)* — *Pecor* [illegible] 20 [illegible] 2 [illegible] Appio gliel concesse

Fratt [illegible] p 23 [illegible] e que' beni che v'ha concessi fortuna [T] *Ar Sat* 3 [illegible] ove gli piace è andar concesso — Se degna sono, questa grazia concessa mi sia

2 **Esser conceduta ad uno una cosa** *vale Toccargli* in sorte [T] *Ar Fur* 1 78 [illegible] erano [illegible] a' quai [illegible] e le amare [illegible] de suoi [illegible] fosse [illegible]

3 *Per Dare Bocc Nov* 28 11 [illegible] sapeva come [illegible], e 'l concedergliele [illegible] parea far bene *E nov* 63 3 [illegible] già venuto a vecchiezza la fortuna concedette per moglie una gran donna [T] [illegible] 6 Spera che le [illegible] e sì moleste [illegible] tanto di tregua [illegible]

[T] [illegible] il sonno agli occhi; riposo alle membra, [illegible]

4 *E fig Dant Pa* 16 [illegible] Se Dio t'avesse conceduto ad Ema [illegible] che a città venisti *cioè, se tu annegavi nel fiume Ema*

5 *Per las*[illegible] *Preservare But Inf* 5 [illegible] oscuro cieco inferno che [illegible] conceduto da Dio

6 *Per Prestare Somministrare Accomodare Dant Inf* 17 [illegible] Mentre che torno parlerò con questa, Che ne conceda [illegible] forti

7 *Per Apprestare, Recare* [illegible] 3 [illegible] Essendo ogni cosa piena di quel [illegible] concedeva il tempo

8 *Per Acconsentire Ammettere che anche dicesi* [illegible] *Introd* 11 [illegible] questo [illegible] alcuna volta e [illegible] per [illegible] negli [illegible] *E nov* 27 [illegible] Cosa par che questo sia da concedere [illegible] che 'l frate [illegible] *Vocab Senec* 301 La vostra domanda sarà conceduta

E in altro modo [illegible] *S Franc* 88 [illegible] frate [illegible] veltade gli concedette, che quello che frate [illegible] dicea, era vero

[illegible] *anche* [illegible] *dispute filosofiche e* [illegible] — [illegible] *Concedo* [illegible] *il detto* [illegible] Concedo [illegible] nega spesso

9 *Per Passare* [illegible] *maniera latina* [illegible] *lett* [illegible] 303 [illegible] Ha costui così posto [illegible] la memoria del suo primo [illegible], che esso non si ricordi [illegible] venne a Napoli, dove [illegible] E non fa questo ad Alba fondando Ascanio ovvero Silvio? [illegible]

10 [illegible] *Per Confessare Dichiarare, e sim Tom* [illegible] 30 A questo passo vinto mi concedo *Dal altezza del tema*

11 *Per Rendersi* [illegible] *Bucell Ap* 1 [illegible] potè [illegible] e [illegible] E la virtù, che se stessa concesse

12 [illegible] *Essere accostevole Sen Ben Varch* 2 17 [illegible] ogni cosa in buona parte, stare ad ascoltare uno che ringrazi [illegible], concedersi facile, [illegible] si possa [illegible]

13 *E per* [illegible] *Mo* [illegible] *Form onest* [illegible] 40 [illegible] Non ti concedere alli presenti diletti....

14 *E in senso equivoco Bocc Nov* 33 [illegible]

† **CONCEDEVOLE** *Agg com* [Cam] *Per Concedente* [illegible] In verità noi vediamo [illegible], nella quale i Fati ci hanno posti, concedere [illegible] che i maggiori [illegible] di Grecia [illegible]

CONCEDIBILE *Agg com Da* CONCEDERE *Che può concedersi Concessibile* [illegible] *Gald* [illegible] Considerando le domande d'Euchide così oneste e concedibili

CONCEDIMENTO *S m. Da* CONCEDERE *Il concedere Concessione,* [illegible] *Com Par* 30 252 [illegible] Per concedimento della Chiesa Appostolica [illegible] Per lo [illegible] concedimento [illegible] fatto [illegible] [Vedi *Pallav Lett* 90 [illegible] ad un concedimento che io necessario [illegible] fare.

2 *Per quella figura rettorica, per cui si accorda all'avversario ciò che se gli potrebbe contendere, che i Latini dissero Concessio Re Tod* [illegible] un altro ornamento che si chiama concedimento

CONCEDITORE *Verb m di* CONCEDERE *Chi o Che concede* [illegible] 7 186 [illegible] [illegible] benignamente [illegible] conceduta [illegible] *Fior S Franc* 137 [illegible] per la liberalitade del conceditore *Borgh Vesc Fior* 416 [illegible] da narrazione esponendo [illegible] conceditore

CONCEDUTO *Part pass e Agg Da* CONCEDERE *Bocc lett Pr S Ap* 291 [illegible] la conceduta parte della felicità grandissima [T] [illegible] *Dant* 1 84 [illegible] ch'era conceduto, per grazia acquistata di visitare il regno de' morti senza [illegible] pena [illegible] 11 3 16 [illegible] tante [illegible] e [illegible] conceduta da Dio, trapassarono santi *Uberti* 2 28 Non pare che si possa [illegible] per cagion conceduta viene meno [illegible] *Cron Morell* 232 [illegible] a render buona ragione del tempo a lui conceduto [illegible] 8 110 Io non so se [illegible] lodare [illegible] prelato che spende negli edificii [illegible] il danaio che trae da benefici a lui conceduti [Cam] *Borgh Sel Ter* [illegible] di [illegible] Tale [illegible] ch'egli [illegible] dopo aver più volte invano perduto il tempo concedutogli per ricercarlo?

[T] *Borgh R Rip* 22. Dato e non conceduto, che questa ragione si potesse addurre — *Anche* Dato, e non concesso

2 [T] *A mod di Sost* [illegible] Convincere l'avversario di contradizione, movendo dal conceduto da lui

CONCENTO [T] *S m Armonia risultante dal concorde suono di voci e di strumenti* [illegible] *che dicevasi a tresi di strumenti* [illegible] *Tosc* 2 17 2 Facevano il concento, ovvero armonico canto *Bon Tr* [illegible] concento o sinfonia fatta per il solo [illegible] *E* 1 23 [illegible] della melodia e del [illegible] resta che si consideri quale dovrebbe essere la maniera del concento, ovvero contrappunto *E* 2 23 67 [T [illegible] vocali [illegible] che contemperi, grave ed acuto produce egualmente [illegible] concenti *Lor*. Delle trombe e de' corni *Or* Della cetera e della voce [illegible] *Lett* 7 [illegible] Studiato [illegible] [illegible] linguaggio vago, espresso e piacevole sopra tutte le armonie e i concenti che mai si udissero in terra *Petr Canz* 32 [illegible]

2 *Per estens* [T] *Ar Fur* [illegible] ad ascoltar dolce concento, Rotto tra piccoli sassi il correr lento *del acque*

3 *Per simil* [T] *Plin* [illegible]

4 *Fig* [T] *Plin* Concento di colori che con dolce armonia digradando trapassano d'uno in altro.

5 *Trasl Petr son* 122 [illegible] Amore, senno, valor, pietate e doglia Facean, piangendo, un più dolce concento D'ogni altro che nel mondo udir si soglia. [T] *Plin* [illegible] Il consenso [illegible] di tutte le dottrine è [illegible] concento *Cic* Migliore delle buone arti il concento, che quel de' suoni [illegible] *Lett* 73 [illegible] La quale virtù è quasi un concento e un'armonia [illegible]

† **CONCENTORE** [T] *S m Voce stor Nelle scuole di canto gregoriano* Concentori *quelli che cantano insieme con altri La Pasqua* [illegible] *il nome Concentor in lat, giacchè* Concantor *mal suonerebbe*

† **CONCENTOSO** [T] *Agg Che ha concento*

† *Per* [illegible], [illegible] *parlando, e della loro* [illegible] *Segn Dan* [illegible] p 39 *postil* 18 [illegible]

CONCENTRAMENTO *S m Da* CONCENTRARE *Riduzione nel centro Segner Incr* [illegible] 10 11 [illegible] Gettano in [illegible] più salde le radici [T] [illegible] concentramento del [illegible]

[Chim] [illegible] *Riduzione di una materia mescolata con altra eterogenea, o sciolta in liquido, o diffusa in troppo spazio, ad accostar le sue parti, per separazione della sostanza interposta, o l'immuzione di volume*

2 [T] *Trasl Di forze*

[T] Della mente in un pensiero

CONCENTRARE *V a Da* CENTRO *Spingere nel centro, o Raccogliere in un centro Fanf*

2 *N pass Raccogliersi o Ficcarsi in un centro Torricel Lez accad* p 143 [illegible] Chi non vede che gli elementi della terra e dell'acqua [illegible] determinata [illegible] tendono alla propria destinazione, mentre appetiscono di concentrarsi e unirsi in un punto, cioè il suo chiarirsi?

3 *E per simil Profondarsi Internarsi in checchessia Soder Colt* 50 [illegible] che [illegible] entro il [illegible] perchè, [illegible] si concentrino [illegible] *Sat* [illegible] Come sotterra in grembo al [illegible] Si concentra [illegible] taciturno, Che poi volendo uscir fa [illegible] tremuoto

4. Fig. Cavalcan. Istor. Esp. Pater Noster 9. (Gh.) [illegible] ne' sembianti della Nobile [illegible], e che si [illegible] seno. Lett. Sant. e Beat. Fior. p. 221. Dio vi dia grazia che vi concentriate [illegible] nel suo [illegible] amore.

5. [illegible] Con esaltare [illegible] i desiderii e forze, in un oggetto [illegible].

[T.] M. F. B. ft. Concentrarsi in un pensiero, in uno studio, in una occupazione, in se stesso, più che Raccogliersi.

6. (Chim.) [Sel.] Ridurre una materia, sciolta o diffusa più che non debba essere, ad occupare le proprie parti, facendo separare l'eccipiente o la sostanza interposta, ovvero rendendola in minore volume.

CONCENTRATISSIMO. [T.] *Superl. di* CONCENTRATO *Agg. Segnatam. nel senso dei par.* 4 *e* 6.

CONCENTRATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONCENTRARE. *Fitto nel centro.* Sod. Colt. 41. (C) Perchè la natura di tutti i frutti, come delle viti, è di mettere [illegible] delle barbe a galla della superficie del terreno, e così di [illegible] le concentrate dentro in esso, [illegible].

2. [illegible] *in alcuna cosa.* Cocch. Bagn. (Mt.) Quando resta [illegible] la sola [illegible] terrestre piuttosto concentrata ed inerte.

3. [T.] *Luogo, le cui parti, l'una all'altra attamente comunicanti, mettono agevolmente ad un centro. Però luogo o edifizio non sparso in più lati: che meglio forse si direbbe* Raccolto.

4. [T.] *Trasl.* Uomo concentrato, *in un pensiero o per solito o in un istante di tempo: che raccoglie in quello tutta l'azione quasi in centro.* Concentrato in sè. — *Algar.* 8. 95. (Gh.) Dopo che la fantasia è stata lungamente intesa, e come concentrata in qualche oggetto, è soggetta ad errare e a prendere una cosa in iscambio dell'altra.

[T.] *Chi nell'aspetto pare così raccolto, e non bada alle cose di fuori.*

[T.] *E* Uomo concentrato *dice anco l'indole e l'abito e gli atti.* Pensoso *dice l'atto soltanto; e può non apparire nell'aspetto. Poi dicesi della cura* [illegible] *anche della semplice attenzione.*

5. *Fig. trasl. per* Occulto. *Tac. Dav. Ann.* 2. 48. (C) All'ultimo Cesare, presenti alcuni di casa, gli parlò con ira rattenuta; quei fece scuso altiero; partirsi con odii concentrati.

6. (Chim.) [Sel.] *Cioè, Ridotto ad avere più unite le parti che la formano, e quindi con più materia in minore volume di quello che fosse in precedenza. Dicesi anche* Concentrato *per significare* Forte, *Vigoroso nelle reazioni, dacchè per consueto i corpi chimici sogliono palesare più attività quanto più hanno accostate le parti, senza che stieno materie eterogenee interposte a tenerle allontanate.* [T.] Gazz. Tratt. Chim. 2. 135. [illegible] concentrato (*l'acido acetico*) si scompone [illegible] delle combinazioni saline, che l'acido acetico forma colle diverse [illegible].

CONCENTRAZIONE. *S. f. T. scien. Il concentrarsi, e l'effetto della cosa concentrata.* Tass. B. Lett. 2. 1. (Mt.) Per la concentrazione del calore (*il verno*) gli fa bevitori e spesso ebri.

2. (Fis.) [Gher.] *Il riunire, raggi solari, o luminosi, in fuoco, od anche i calorifici, al fuoco particolare d'uno specchio ustorio,* [illegible], *o d'una lente convessa, o di una combinazione opportuna qualunque, di soli specchi, di sole lenti, o degli uni e delle altre insieme.*

3. (Chim.) V. CONCENTRAMENTO.

4. (Med.) *Accumulamento de' liquidi o della eccitabilità in un organo. Dicesi* Concentrazione del polso, *quando l'arteria è stretta e rinserrata in se stessa.* (Mt.)

[T.] *Trasl.* Concentrazione di forze, di poteri.

CONCENTRICAMENTE. [T.] *Avv. Da* CONCENTRICO. [T.] Muoversi concentricamente.

CONCENTRICO. *Agg.* (Geom.) [Gen.] *Si dice da' matematici delle figure piane e solide che hanno il medesimo centro.* — *Gal. Macch. sol.* (C) Un grave nella superficie sferica e concentrica alla terra.

[Gen.] *Gal. Dial. Mot.* 1. Sia per ora un esagono... simile al quale e ad esso concentrico ne descriveremo un altro minore. *E appresso:* Intorno a un centro qual sia [illegible] descriveremo due cerchi concentrici ed insieme uniti.

[Cont.] *G. G. L.* iii. 4. 30. Si conosce guardando nel vetro concavo, dove si vede un piccolo cerchietto luminoso, il quale sta concentrico ad esso vetro, quando il telescopio è ben diritto verso il sole. *Cit. Tipocosm.* 60. I circoli concentrici, gli eccentrici, [illegible].

[illegible] *Cocch. Bagn.* 212. Qualche altra sfera o più [illegible] una sola concentrica da distinta [illegible].

† **CONCEPENTE.** [T.] *Part. pres. di* CONCEPIRE. *S. Ag.* [illegible] 18. 5. (Man.) [illegible] concepenti.

A modo di Sost. Ott. Com. Par. 8. 200. Man.

† **CONCEPERE.** [T.] *V. a. Concepire. Nella terza sing. del* [illegible] Concepe. [illegible] *Fratt. Esp.* 53. [illegible] D. 2. 28. E. 1. 2. E. 29. [illegible] *Sent. Fior. Dis.* 1. 7. [T.] *Tass. Ger.* 7. 76. Concepea *per* Concepiva. D. 3. 33. Conceperà. *Val.* [illegible] 237. Concepesse *per* Concepissi. (Nann.) *Fr. Jac. Tod.* 3. 2. 14. — *Nel pass. ind.* Concepe *e* Concepette, Concepè *e* Concepette. *V. altri es. in* CONCEPIRE.

CONCEPIBILE. [T.] *Agg. Che si può concepire, segnatam. coll'intelletto. Magal. Lett. fam.* 2. 136. (C) E non è concepibile la furia con cui (*i galli*) si vanno incontro. (*A questo modo, non bello; e troppo* [illegible]) E 181. (Man.) Poco concepibile. — *Potrebbe avere anche altri usi che in ell.* [illegible], *ma più rari.*

CONCEPIBILISSIMO. [T.] *Sup. di* CONCEPIBILE. [illegible]

CONCEPIBILITÀ. [T.] *S. f. Possibilità dell'essere concepito* [illegible]. [T.] La concepibilità dell'Infinito non si può [illegible] nella prosa terrena se non ammessa l'idea [illegible] congiunta al desiderio [illegible].

† **CONCEPIZIONE.** [T.] *S. f. Concezione.* [Tav.] *Vit.* [illegible] *Med.* [illegible] S. B. 35. Man.

CONCEPIMENTO. [T.] *S. m. Atto del concepire. Concezione dice e l'atto e* [illegible] *e gli effetti.* Conceptus, *aureo lat.* [T.] Dalle impressioni e corporee e morali che prova la madre nel punto del concepimento, dipende l'indole della creatura, in parte almeno. — Immacolato concepimento.

2. [T.] Il concepimento d'un'idea, d'un disegno.

3. *In senso di Concetto, men pr.* Salvin. Pros. Tosc. 2. 182. (Gh.) La (*favella*) viene ad affigurire, appropriare e rendere viv[illegible] nell'anima [illegible] del nostro cuore e del nostro intelletto. *Del cuore, ancora men pr.*

CONCEPIRE *e* † **CONCEPERE** *e* † **CONCIPERE.** [T.] *V. a. Il senso gen. della rad.* Capere, *comune e al lat.* Concipere: *Prendere insieme. Prendere in sè,* [illegible] *e quindi in gran parte all'u*[illegible] *altresì. Ma comunem. dall'uso più com. del ricevere che fa la femmina il germe fecondatore di una nuova vita; il che ben dicesi* Concepere, *giacchè anch'essa coopera a generarlo.* Varch. Benef. 5. 1. I gemelli, nascendo in un medesimo tempo, non si concepono (*concepiscono*) in un tempo medesimo. [Camp.] *Serm.* 37. A lei sola (*M. V.*) fu concesso concepire miracolosamente il suo Figliuolo. [T.] *Salm. Penit. del* 300. D'iniquitadi da mia madre sono concepito, e di peccato m' hae ingenerato. *D.* 1. 12. L'infamia di Creti (*il minotauro*)... Che fu concetta nella falsa vacca (*la regina Pasife*). *Sost.* D'adulterio.

Ass. Della Vergine. (Man.) La Vergine concepì [illegible] Spirito Santo. [Tav.] *Fr. Jac. Tod.* 3. 2. 16. Che vergine concepessi.

Ass. Donna d'uomo. [T.] *Ar. Fur.* 20. 51. Concepir di lor. *Cic. Div.* [illegible] = *G. V.* 35. 5. (C) Assai tosto concepette (*concepì*), e al tempo debito partorio. [Camp.] *Sol. Epit.* — *Comp. Ant. Test.* La femmina perde la forza del concepire.

2. *Quasi fig.* [T.] *Prov.* 8. (*Della sapienza*) Non ancora erano gli abissi, e io era già concepita. *Salm.* Concepì dolore e partorì iniquità.

3. *Di animali. Tass. Ger.* 7. 76. (Gh.) Raccoglie (*la cavalla*) i semi del fecondo vento, E da' tepidi fiati (oh meraviglia!) Cupidamente ella concepe e figlia.

4. *Di piante.* [T.] *Cic.* I semi che la terra concepisce. — *D.* 2. 28. (C) E l'altra terra (*fuori del Paradiso terrestre*), secondo che è degna, Per sè, o per suo ciel, concepe e figlia Di diverse virtù diverse legna. (*D. ebbe, anco in Plin.*)

5. *In senso più gen.* [T.] [illegible] dubbio, cioè col bruciare l'erbe [illegible] le terre [illegible] occulta forza e pingue nutrimento. — *Segner. Incred.* 1. 1. 2. [illegible] il veleno che concepì nel [illegible] cauto pellegrinaggio. [T.] [illegible] Macchia.

[Val.] *Cocch. Op.* 3. 439. Messo al fuoco, concepì presto il vapore. [T.] *Lucr.* Concepire fuoco.

[illegible] *Nat. Esp.* 56. Man. Corpo [illegible] facilmente [illegible] *Pallad.* [illegible] (C) — [illegible] [Cont.] [illegible] 71. [illegible] legno [illegible] a concepir l'umido nelle [illegible] grosso, non se [illegible] del legno che sia [illegible].

Berni. Dial. 1. 20. Man. [illegible] muscoli dell'umano e del braccio, [illegible] qual concepir [illegible] quella forza [illegible] *Magal. Sagg. nat. esp.* 37. (Gh.) Fu pensato a fare questa esperienza con uno [illegible] come quello che [illegible] l'errore non, come [illegible] dalla percossa, ma dall'impeto [illegible]. [T.] *Pap. Tratt. var.* 90. [illegible] il fulmine [illegible] concep[illegible] cissimo moto. = *Magal. Sagg. nat. esp.* 152. (Gh.)

6. *Le idee di mente e la forza* [illegible] *attribuite a Concepire, tendono sempre più chiare a nome del senso* [illegible] *che già si dà di frequente* [illegible] *e più all'uomo e fecondo* [illegible] *alla immaginazione o l'opinione* [illegible] *propri pensieri,* [illegible] [T.] *Plaut.* Tutti beni [illegible] gli occhi concepisce. — *D.* 3. 18. (C) Illustrami di te, (*o Dea sapienza*), sì ch'io rilevi Le lor figure (*de' Beati*) com'io l'ho concette (*viste ordinate in forma di lettere, e inteso il senso di queste*).

La frase com. è Concepire nella mente, *o sim.* [illegible] *Lett.* [illegible] p. 57. (Gh.) [illegible] mente. [illegible] *Plin.* [illegible] *Sagg. nat. esp.* 152. [illegible] concepisce colla mente. — Colla *dice lo strumento, a distinguere in concezione intell. dagli altri sensi di questa voce, e gradazioni di sensi.* [T.] *Plin.* Cose che non si possono concepire nell'animo da chi non le abbia vedute, nè narrare con umana parola. *Cic.* Quel che la mente concepisce doversi eseguire.

7. *Comincia l'ell. quando tralasciasi la facoltà che concepisce, indicando l'oggetto concepito.* [T.] *Celi.* Concepisce alte celeste cose. [illegible] come ente. — Molti non si può concepire senza l'idea di uno. = *Dan. Pros. flor.* 4. 3. 295. *Man. Segner. Dis.* 2. 376. [illegible] essere [illegible] che ben concepisce le cose e ben le esprime. [illegible] Velevano, quell' [illegible] lunga mano avvezza alla servitù e ad essere comandati [illegible] nobile concepire, ed aver sempre i loro spiriti abbattuti e bassi. *Bellin. Disc.* 1. 95. *Man.* Quella [illegible] grande, [illegible] avvezza a concepire di [illegible] *D.* 3. 33. [illegible] in questi versi, Più [illegible] vittoria [illegible] *dire della gloria di Paradiso* [illegible] *comprendere quanto ella* [illegible] *Pap. Umid. e Secc.* p. 110. (Gh.) Avvegnachè egli sia lecito all'umano intelletto concepire, ed assegnare in esso corpo la sola metà dell' [illegible] metà [illegible], e di questa, dopo, la metà parimente, e della terza metà la metà.

8. *Altri accoppiamenti. — Con partic.* [Camp.] *D.* 3. 2. S'io era corpo, e qui non si concepe Com' una dimensione altra patio (*com'io entrassi nel corpo della luna*) [illegible] *Gampiol.* 43. (Gh.) Non si può concepire che cosa [illegible] che fare il serviziale con le [illegible] di Maestro Arnaldo.

Col Inf. [Camp.] *Com. Boez.* 3. La quale cosa è contra quello che concepimmo di Dio [illegible], siccome è detto, non concepimmo Dio essere [illegible] la cosa della quale nulla cosa è meglio. = *Pap. Tratt. var.* 12. (Gh.) È (*il meridiano*) un cerchio, la di cui circonferenza si concepisce passare per ambedue i poli del mondo.

Col Part., sottint. l'Inf. — *Pap. Tratt. var.* 48. (Gh.) Quando si concepissero posti in parti contrarie del meridiano, sarebbero antipodi.

9. *Ell. ancora più contratta. Il verbo ass.* [T.] *D.* 3. 29. All'atto che concepe, Segue l'affetto (*prima s'intende, poi s'ama*). E 27. Ma l'alta Provvidenza Soccorrà (*soccorrerà alla Chiesa*) tosto, sì com'io concipio.

[T.] *Quando diciamo che quel giovanetto concepisce con facilità, ha prontezza di concepire, significhiamo più che il sempl.* Intendere, *ma l'abuso di questo modo potrebbe sapere di gallic.*

10. *Nella varietà degli usi meglio intendesi la diff. tra* Intendere, Comprendere, Concepire. [T.] Concepire [illegible] — Concepire un oggetto. — Concepire la possibilità [illegible] dell'oggetto.

[T.] [illegible] Un pensiero. — Sent. Un'opinione.

[T.] L'ordinamento d'un libro altrui, *leggendolo*, d'un libro proprio, *per comporlo*. Marz. [illegible] poema.

Nel seg. sta quasi per Capire indovinando. Camp. D. 3. 2?. Lascia parlare a me, ch'io ho concetto Ciò che tu vuoi *domandare* a questi Greci.

[T.] Concepire nell'immaginazione. — Or. Cha per Immaginare. [F. T-s.] Dat. Prefaz. Vit. Pitt. La fantasia concepisce e disegna tante cose tanto vive e perfette, che malamente le può colorire ed esprimer la mano.

[T.] *Della mente insieme e dell'animo.* Cic. Non concepisco nell'animo altre cose che triste.

11. *Così d'altri, se seguono il passaggio dal sempl. pensiero al disegno che riguarda l'esecuzione, appunto come il concepimento deve precedere al parto.* F. Tac. ha concepito aff. a Disegnare. Mor. S. Greg. 5. 12. (Man.) Perchè da sè concepono cose inique. [T.] Cic. Ingiurie. — Misfatto.

Coll'Inf. in questo senso non ecco [illegible] G. V. 7. 129. 4. (C) Era conceputo per lui, [illegible] e suoi seguaci di cacciare di Pisa il giudice Nino. Magal. Sagg. nat. esp. 142. (Gh.) Avevamo concetto di vedere intorno e fuori della lava da una piastra d'acciaio brunita.

12. *E quindi naturale che tenere più dentro de' sentimenti, degli affetti, delle passioni.* [illegible] Bocc. Nov. 82. 3. (C) Il suo desiderio avendo con giovinezza concetto [illegible] di lei s'accese.

[T.] Virg. *d'animali.* Pectora motus alios concipiunt. *E d'affezioni che somigliano alle umane potrebbesi tuttavia dire degli animali del resto.*

Caval. Frutt. ling. 13. (C) Onde è solo vero gaudio, il quale si concepe di Creatore, non di creatura. [T.] Aug. Concepisone gaudium. — Vit. SS. Pad. 1. 44. (Man.) Della qual cosa Antonio concepette tanta allegrezza, che non si potea contenere. [T.] Cic. Dolore. — Esp. Pat. nost. 25. (C) Concepe il dolore [illegible].

[T.] Concepire speranza di persona o di cosa. — Corsin. Ist. Mess. 2. 81. (Gh.) Concepisce [illegible] come speranza di miglior fortuna. [T.] Luc. Speranza d'alcuno. [F. T-s.] Nard. Stor. 1. — Bene. Esp. Pat. nost. 11. (Gh.) Concepe uno [illegible] amore del nostro Signore ed uno [illegible] desiderio d'assai fare e d'assai sofferire per amore di lui. [illegible] anche [illegible] Fior. S. Franc. 67. (Man.) [illegible] tanto amore che [illegible]

[T.] Concepire sospetto, gelosia. Or. Petra. Salvin. Pros. tosc. 1. 165. (Gh.) Concepì [illegible] fiero ardore a questa passione, che per tutto il tempo di sua vita [illegible] Mor. 11. 12. Se le concepì lo sdegno della sua morte. [Val.] [illegible] S. 237. Vinto dal dolore, [illegible] Virg. Conceptos furias [illegible] [Cas.] Segr. Fior. Disc. 1. 7. Era che [illegible] l'universalità contro a uno cittadino [illegible] anche in Cic. [illegible] Caval. Pungil. 12. L'uomo ne può concepire [illegible] contro [illegible] [G. M.] Segner. Crist. istr. 1. 19. 9. Aggiungendo il disprezzo dell'ammirazione anche [illegible] che sogliono [illegible] [Val.] Mach. Lett. Princ. 125. [illegible]

[Cors.] S. Greg. Dial. 3. 33. Superbia e vanagloria avea conceputo della liberazione di quel fanciullo.

[illegible] Giucc. 1. 240. (Gh.) Per la facilità della vittoria, per la quale tanto di se stessi concepito [illegible] che tenevano [illegible] gli Italiani in [illegible] estimazione.

13. *E perchè il concetto della mente e l'affetto dell'animo è compreso in parole, le quali lo determinano, segnandone i confini senza togliere quel che ha d'indefinito* [illegible] *ne segue che, secondo i sensi e per est. di Concepire, questo* [illegible] *alla parola, feconda d'interne e d'esterne operazioni.* [T.] Cic. Concepire in parole. Sen. [illegible] Giuramento. — Salvin. Disc. ac. 1. 2?. (Gh.) [illegible] le leggi con parole [illegible] [T.] Pad. [illegible] Lett. 1. 53. Il [illegible] per adesso [illegible] di concepirlo così. Segner. Lett. Cos. III. p. 12. La bontà di V. A. si abbassa troppo in domandarmi la forma con quella lettera, che tanto meglio può concepir la sua sola. [illegible] *Questo è più* [illegible], *è più bello e più fecondo di* [illegible] Formulare.

CONCEPITO e **CONCEPUTO**. [T.] *Part. pass. di* CONCEPIRE. *Il sec. meno com., ma non morto.* Conceptus, *aureo lat.*

Nel senso della generazione d'animali. Bocc. g. 4. p. 7. (C) Nè altro di sè a Filippo [illegible] che un solo figliuolo da lui conceputo. [T.] Salv. Conceputo e portato. — Caval. Pungil. 10. 111. (Man.) Con dolore [illegible] partorire la creatura conceputa.

2. *Nel senso materiale, d'altri corpi.* Cr. 5. 5. 4. (Man.) Se il ciregio infracidasse per umor conceputo.

Magal. Sagg. nat. esp. 152. (Gh.) Operando in esso, quantunque fuor del ghiaccio, il conceputo freddo.

Pallad. Nov. 10. (C) L'uovo diventa migliore, conceputo il sapor del sale.

[illegible] Oper. 3. 5. Potendo il cibo di eguare totalmente quella conceputa acredine degli umori.

[illegible] Sat. 1. 600. Non perchè l'acqua contenuta percossa al por della barca, l'impeto già conceputo, ma conservandoselo scorrerà avanti verso la prora.

[F. T-s.] Dat. Vit. Apell. Ritenendo nel sembiante il furore conceputo nel correre un cavallo.

3. *Senso intell.* [T.] Cosa, Idea, bene o mal conceputa. — Pap. Tratt. Var. ? (Gh.) Di questa aura così conceputa, che si stende da un polo all'altro, e passando pel centro del globo nostro, chiamasi comunemente asse del mondo [illegible]

[T.] [illegible] Stor. Opinione conceputa.

4. *Il intero disegno nel senso e intell. e pratico.* [T.] Mann. Vit. Sten. 29. Benchè fosse un assai ben conceputo discorso accademico. — Lavoro è [illegible] e ben conceputo. Quadro, Musica, Architettura.

5. *Di sentimenti, affetti, passioni.* [T.] Cic. Il conceputo amore scoppiò. — Fr. Disc. an. 31. (C) Deponete il conceputo timore. F. Op. 1. 135. (Gh.) Per non dar luogo a que' pensieri che lo potevano indurre ad augumentare l'odio già conceputo contro di lui.

6. *Della parola* [illegible] *si può recare il seg.* Mor. S. Greg. 5. 12. (C) Il sermone conceputo non può essere. [T.] Varr. Misteri concepiti in sacre parole.

[T.] [illegible] concepite.

Segner. Lett. Cos. III. p. [illegible] (Gh.) [illegible] V. A. S. qui annessa la lettera che m'è giunta questa mattina, e la risposta [illegible] conceputa.

Per espressione non di scritto, ma della viva voce. Non com. [Val.] [illegible] Lett. 20. Il discorso che [illegible] non è contenuto in veruna mia opera, ma solo fu conceputo in voce, con occasione [illegible]

CONCEPITORE. [T.] S. m. verb. da CONCEPIRE.

† [illegible] Disc. 3. 75. (C) Tu parla al nulla vano, e sì come la tua parola [illegible] che egli ne divenga concepitore e ricevitore, e partorisca un [illegible] grande. — *Le goffe* [illegible] *sarebbe.* [illegible] *se non per celia chiamare, p. es., Concepitori i trovatori di concetti strani nel seicento, e di legge barbaramente scritta e assurda domandare chi ne sia stato l'onorevole concepitore.*

† **CONCEPIZIONE.** [T.] S. f. *Concezione.* Med. Vit. Crist. S. R. 40. (Man.) Conceptio, *aureo lat.*

CONCEPUTO. [T.] V. CONCEPITO.

CONCERNENTE. *Part. pres. di* CONCERNERE. *Che concerne.* Red. Annot. Ditir. 2. 3. (C) [illegible] notizia di var. passi di poeti [illegible] del Secolo [illegible] concernenti [illegible] Lez. [illegible] 2. c. 1. p. 10. (M.) [illegible] con trentasei anni di studio, molto del quale era stato [illegible] concernente le cose [illegible] Stor. 2. 31. (M.) Trattavano [illegible] e la comune salute concernenti. [illegible] XI. 81. (Man.) [illegible] ordinate e poste in punto, che ad opera così pia fa concernente. [illegible] Lett. Cos. III. p. 1?4. [illegible] avrebbe mandate tutte le scritture [illegible] concernenti.

[T.] Legge concernente le imposte.

CONCERNENZA. S. f. da CONCERNERE. *Pertinenza, Appartenenza.* Non com. [illegible] Ist. Mess. l. 3. p. 212. (Gh.) Tra l'altre cose che [illegible] concernenze [illegible] 3. p. 2?9. [illegible] Consiglio [illegible] soprintendeva alle concernenze del real patrimonio, vi era ancora un Consiglio di giustizia. Magal. Var. operet. 159. Il quale con lo stesso zelo [illegible] in tutte l'altre concernenze di questo Santo Istituto, promise.

CONCERNERE. V. a. e N. ass. *Riguardare, Appartenere, e come oggi dicono gli scrittori, Avere relazione, o attinenza.* Fanf. [T.] *In altro senso l'hanno gli scrit.* [illegible] *quel di Riguardare, onde* [illegible] *il trasl. di Spettare, per Appartenere.* [illegible] Varch. Stor. 10. (C) [illegible] debbono esser riguardate e rispettate le persone della Chiesa, così alcune, le quali non concernono la salute dell'anime, debbonsi [illegible] Fr. Dav. an. 57. [illegible] che [illegible] potesse [illegible] ma perchè elle concernono in parte la persona di Vostra Altezza, io non posso non manifestarla. Red. Lett. 1. 3?. Per non tralasciar cosa alcuna che possa concernere all'obbedienza de' suoi comandamenti. Segner. Lett. Cos. III. p. 198. [illegible] Non può credere V. A. quanto anch'egli si dichiari pubblicamente [illegible] di tutto ciò che concerne all'A. V. [illegible] [T.] *Non pare che comporti il passato* Concernei *e sim., nè il Part. de' passato.*

† **CONCERNEVOLE.** Agg. com. Da CONCERNERE. *Concernente, Appartenente.* Segner. Mann. Nov. [illegible] (M.)

CONCERTAMENTO. S. m. (Mus.) Ross. Da CONCERTARE. *Lo stesso che Concerto. Non com.* Stigl. [illegible]

CONCERTANTE. Part. pres. Da CONCERTARE. (Mus.) Ross. *Che canta o suona la sua parte nel fare un concerto.*

2. [Ross.] Parte concertante o di concerto *chiamasi più specialmente quella voce o Strumento che eseguisce una parte distinta* [illegible] *la cantilena principale a solo, mentre le altre voci cantano in coro, o gli altri strumenti accompagnano.* [illegible]

CONCERTARE. V. a. (Mus.) Da CONCERTO. *Far concerto, Unire e Esser bene accordato insieme l'armonia delle voci e degli strumenti musicali.* [T.] *Certare non valeva nel antico lotta* [illegible] *ma è gara* [illegible] *e viene da Cernere. In senso d'opera concorde* [illegible] Car. Long. Sof. 1?? (M.) [illegible] di pescatori [illegible] concerto una musica di sampogna. [Ross.] [illegible] 8. 221.

[illegible] (Mus.) Ross. *Esercitarsi che fanno due o più voci o strumenti insieme, finchè* [illegible] *della composizione riesca perfetta, altrimenti Provare.*

Mus. [Ross.] *Dirigere la prova di una musica.*

Mus. [Ross.] *Far giocare le parti nel contrappunto.*

[Ross.] *E in senso affine.* [illegible] 11. 11. 22. E modulandosi [illegible] che non una sola parte col semplice basso continuo si componesse, ma si concertasse tutta a [illegible] a cinque o sei voci.

2. N. ass. e fig. *Per Proporsi e pensatamente Ordinare che* [illegible] avea concertato ch'egli stesso, che sia l'astrologo [illegible]

3. *Att. e N. ass. Ordire fra due o più persone e disporre e accordare* [illegible] *checchessia perchè riesca a un fine proposto.* Fanf.

M. F. Bocc. Teseid. 7. 85. [illegible] gli due amanti [illegible] compagni [illegible] concertato [illegible] — Salvin. [illegible] p. 300. (Gh.) [illegible] Minerva [illegible] concertiamo la strage. [illegible] p. 14. E concertaro nello stesso modo [illegible] Magal. Lett. Ateis. 2. 81. [illegible] Lepid. [illegible] cominciano a lamentarsi e gridare [illegible] Segner. Quares. pred. 13. 4. Aveva già concertato [illegible] [T.] Segner. Crist. instr. 1. 22. 12. Vi sono persone di autorità, che si frappongono a concertar l'accordo.

[Fam.] Concertare, congiure, ribellioni, disegni tenebrosi.

4. N. pass. *Accordarsi insieme. Essere di concerto.* Magal. Lett. Ateis. 2. 173. (Gh.)

CONCERTATO. Part. pass. e Agg. Da CONCERTARE. (Mus.) [Ross.] Zarl. 1. 2. 15. (Gh.) [illegible] pigliano non poco piacere e contento delle canne ne che odono in cotal maniera concertate. *Poel.* 1. 2. 24.

[Val.] *Fag. Prov.* 31. Qui appunto c'è un'aria concertata col violone [illegible].

(Mus.) [Ross.] **Musica concertata** *dicesi la Musica sacra, in cui le voci son accompagnate dall'orchestra con l'organo o senza, la quale si distingue ancora per ciò che ordinariamente havvi de' soli di una o più voci alternate col ripieno.* Mart. *Es.* 1. *Pref.*

(Mus.) [Ross.] **Stile concertato.** *Lo stesso che* Musica concertata. *Mart. Es.* 2. XIV.

2. *Fig. Disposto, Accordato, Ordinato. Segner. Mann. Nov.* 13. 1. (C) Un ordine, qual è quello [illegible] si ritruova in una repubblica, ben concertata sì, ma tumultuante. *Imperf. Prov. D.* 6. *T.* 3. 261. (*M.*) Tutte quante le cose create per belle, vaghe, adorne, e ben concertate ch'elleno nell'universo ci pajano, non all'intera perfezione assoluta giugner si veggiono.

E di un solo oggetto. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 1. Nasce l'uomo alla vita della grazia nel santo Battesimo, ma nasce mal composto e mal concertato, in riguardo al fomite della concupiscenza ribelle che regna in lui.

3. [Val.] *Convenuto, Stabilito. Ner. Sammin.* 8. 49. Offesi restaste... Dopo sosoritto il concertato foglio. *Pomp. Vit. Plut.* 5. 272. Il qual era il concertato segno fra i congiurati. = *Segni Aless. Memor. Viag. e Fest.* 14. (*Gh.*) Giunta l'ora della concertata audienza, [illegible] sig. Marchese [illegible] l'appartamento de' Serenissimi [illegible] *Bald.* [illegible] ecc. [illegible] che saremo a [illegible]

CONCERTATO. S. m. *Accordo, Appuntamento.* [M.F.] *Fag. Com.* Sta [illegible] per concertato [illegible] fermezza [illegible] ammazzato [illegible] del concertato. *E Com.* State sul concertato. = *Bracc. Rinal. Ural.* p. 159. (*Gh.*) *Boc.* Son eglino ancora arrivati? *Ang.* Messer no; ma secondo il concertato non dovrebbero tardar [illegible] arrivare.

CONCERTATORE. *Verb. m. di* CONCERTARE. (Mus.) [Ross.] *Colui che concerta. Tec., in altro senso.* [T.] *Sarebbe più italiano che* Concertista.

Maestro concertatore, *quegli che concerta, e prova l'opere su le scene* [illegible]

2. [T.] [illegible] *il trasl.* V. CONCERTATRICE.

CONCERTATRICE. *Verb. f. di* CONCERTATORE. (Mus.) [illegible] *che concerta.*

2. [T.] *Fig.* Concertatrice d'imbrogli. [illegible] *Crist. Instr.* 3. 25. 25. (*C*) [illegible] allo spirito della discordia il dominio che s'era usurpato già per le colpe concertatrici del parentado.

CONCERTINO. S. m. (Mus.) *Dim. di* CONCERTO.

(Mus.) [Ross.] *Nel senso di Piccolo pezzo concertato. Don.* 9. 251. I maestri [illegible] quando si canta a più voci [illegible] tosto che le [illegible] baccherie, usano certi dolcissimi concertini (che così gli chiamano). *E* 9. 252. Le stesse opere recitative, oltre delle monodie, o cose cantate da una voce sola, sono state piene di concertini, a due, a tre, o quattro, e bene spesso anche di cori a più voci.

[Ross.] *In alcuni luoghi si dà il nome di Concertino alla parte del primo violino, capo dell'orchestra, ove sono notati per intelligenza di esso i passi obbligati degli strumenti.* (*Lic.*) *Altrimenti* Violino principale.

CONCERTISTA. *Agg. e S. com.* (Mus.) [Ross.] *Artista che fa professione di dare concerti sul suo strumento.* V. CONCERTATORE.

CONCERTO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Non da Conserere, come dice il Lichtental, non da Consertare come vuole il Trameziani; ma da Con,* [illegible] *e Certo, lo contendo, lo gareggio, quasi ad esprimere quella specie di gara che nel contrappunto nasce dal giuoco delle varie parti. È propriamente l'armonia considerata nel moto e contrasto delle sue parti. In altro senso* [illegible] Concerto significa contentione, o contrasto, come ne abbiamo testimonio [illegible] *pro lege Manilia*, e nelle epistole ad Attico. *S. Raf.* 2. 4.

(Mus.) [Ross.] *Esecuzione di musica sia vocale, sia strumentale, fatta da una riunione di varii professori o dilettanti, allo scopo di ricrear l'uditorio.* [Sav.] *Corsin. Torr.* 1. 7. Facevan, col trattar viole ed archi, Concerti risuonar quasi divini.

(Mus.) [Ross.] *Pezzo di musica fatto per qualche strumento particolare, il quale in ogni periodo suona un solo con un semplice accompagnamento, preceduto e seguito dal pieno dell'orchestra.* = *Allegr.* 273. (*C*) Io vi dirò, scrivendo alla carlona, Che mal può giudicarsi del concerto Quando un solo strumento è quel che suona [illegible] di violino, di tromba.

(Mus.) [Ross.] *Onde Parte di concerto, ovvero Soprano o Tenore, o* [illegible] *di concerto. Parte concertante.* V. CONCERTANTE, § 2. *Mart.* [illegible] quella disposizione, che ritrovasi nelle Parti di Concerto, non ritrovasi nelle Parti di Ripieno.

(Mus.) [Ross.] **Sonatore di concerto.** *Quel Sonatore che si distingue nell'arte di maneggiare il suo strumento.* [illegible]

(Mus.) [Ross.] *Per Armonia, Contrappunto o più generalmente ancora Musica. Mart. St.* 1. [illegible] 2. La combinazione (*degl' intervalli musicali* [illegible]

(Mus.) [Ross.] *Per Orchestra, ossia Riunione di cantanti e sonatori. Don. Lez.* 4. In quindici o venti volte che le suoni [illegible] acquistò tanta pratica che potè servirsene in concerto con gli altri. *Gasp. Inst.*

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 134. Un buon concerto di trombetti onora la galea, ed apporta a chi vi sta gran ricreazione, ed allevamento d'animo.

(Mus.) [Ross.] *Tutti insieme gli strumenti di una stessa famiglia. Don. Lez.* 4. Voglio insegnare [illegible] modo d'accordare tutto il concerto [illegible] *E* 396. Non vi sarà alcuno che abbia comodità di provvedersi d'un concerto intiero di viole, che non le voglia a questa foggia.

[T.] Concerto di campane. V. CAMPANA.

2. *Fig. Per Ordine, Appuntamento concertato.* [Val.] *Corsin. Torracch.* 19. 67. Qui vols'ella inferir come concerto Era fra...

3. **Di concerto.** *Post. avverb.* [T.] Andare, Essere, Fare di concerto (*d'accordo*).

Car. Eneid. 2. 210. (*M.*) Ma poi [illegible] da gradi astretto [illegible] Di concerto [illegible] ruppe il silenzio, Sì ch'io fui dichiarato a fin per vittima. [Val.] *Bentiv. Lett.* 2. 52. Di concerto con loro trattas con sua Maestà.

[M.F.] *Fag. Com.* Io pure ho di concerto abbozzato il contratto.

4. [Val.] **Passar concerto.** *Esser d'accordo. Corsin. Torracch.* 15. 37. Tra 'l padre nostro e noi passa concerto, Ma segreto però, di riunirci.

5. *Trasl.* [Val.] *Armonia, Concordanza. Segner. Dich. Patern.* 1. 4. 13. Il concerto de' d[illegible]

6. **Fare concerto una cosa con un'altra, o ad un'altra.** *Stare bene insieme. Concertarsi con essa.* [illegible]

[M.F.] *Imperf. Ipern.* 15. Divisa [illegible] disegno e mostra [illegible] che faccan concerto alla nera [illegible] trapunta.

†† **CONCESSIONARIO.** *Agg. e S. m.* (Leg.) *Colui a cui è fatta la concessione, nel senso del* § 3 *di* Concessione. — *Non bello.*

CONCESSIONE. S. f. *Da* CONCEDERE. *Concedimento.* *Aureo lat. Bocc. Nov.* 49. 34. (*C*) Fatta adunque la concessione da Soldano a Sicurano, esso piangendo, disse.

[Val.] *Mach. Stor.* 6. 120. Si fecero molti spettacoli... intra i quali... si rappresentò la concessione dello Spirito Santo agli Apostoli.

2. *Per la Facoltà di fare una cosa. Bocc. Nov.* 100. 20. (*C*) Donna, per concessione [illegible] de' tuoi parenti, io posso altra donna pigliare. [illegible] *Tratt.* [illegible] non ch'alcuno un qualche [illegible] egli è permesso prender moglie [illegible] nessuno [illegible] *Stat. Merc.* (*C*) E che le concessioni delle rappresaglie date o che si faranno, secondo 'l detto modo stiano ferme. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 2. 3. Questo mio parlare... non apparirà sagrario a chiunque leggerà..., non dirò tu [illegible] concessione) sono anche tu la tua. [Cont.] *Uff. pom., strade, Pad.* XXVI. Non si possino [illegible] delle acque far passar per le strade nè meno farvele attraversare sotto per via di chiodine, o di ponti senza licenzia delli offiziali, quali devino determinare per quanto tempo lo concedano, e in qual maniera si deve fare la chiodina... e con obligo di fare rassettare finito il tempo della concessione.

3. [M.F.] **Fare concessione di sè.** *Darsi in preda. Non com. Segni, Stor.* 1. 27. La liberalità, la licenza, la concessione di se stesso fatta ora alli [illegible] ora al vizio, ebbe forza di farlo amar sempre dalla gioventù.

4. [T.] *Nel senso polit. Atto con cui la suprema potestà dello Stato cede parte de' suoi certi o cantati diritti a tutta la nazione o a un ordine sociale.*

5. [T.] Concessione a pubblici [illegible] o miniere [illegible]

6. [T.] *Del concedere disputando una o* [illegible] *detto opinione proposta. Gal. Sist.* [illegible] fessate dubbie, per la vostra [illegible] concessione, e [illegible] albeda esser tra la terra e la luna.

CONCESSIVO. [T.] *Agg. Che esprime concessione. E in Gram. e in Sett.* [illegible] *Sia pure, Sia bene, Bene, Vada per questa volta,* [illegible]

CONCESSO. *Part. pass. e Agg. Da* CONCEDERE. *Aureo lat. Dant. Rim.* 50. (*C*) Questo [illegible] Mi sonerà [illegible] *Sonb.* 1. 20. (*M.*) [illegible] *E* 1. 59. [illegible] concesse. *E* 2. 47. Le creature [illegible] sono concesse all'uso. *Pandolf. Tratt. Gov. Fam.* p. 17.

[T.] *Ar. Fur.* 5. 53. Nè più vorrei se non quanto [illegible] legittimo è concesso.

2. *Per Legittimo, Lecito, Legale. Petr. cap.* 3. (*C*) [illegible] si vergogni Della lor non concessa [illegible] *Fu. l.* 1. (*M.*) In questo [illegible] avea (*Elena*) le bionde Sue chiome avvolte il [illegible] di Micene A nuove nozze e non concesse [illegible]

CONCESSO. S. m. *La Proposizione conceduta per certa.* Concessum, *aureo lat.* [Camp.] *Com. Boez.* III. E Boezio ha mo concesso tutto questo. La Filosofia da questo concesso risponde, è necessario... = *Menz. sat.* 2. (*M.*) E io so ben, che argomentavi in guisa, Che 'l concesso confuso col quesito Facea le panche scompisciar di risa.

[Rosm.] Ex concessis, *termine delle scuole applicato ad indicare una specie di argomentazione, che fondasi sopra una proposizione accordata per vera.* [illegible]

CONCESSORE. S. m. [illegible] *che fa una concessione, nel signif. del* § 3 *di* Concessione. *Non com. Bandi Lucch.* 169. [illegible] e tenere una guardia e [illegible] abbiano [illegible] per [illegible] concessori.

† **CONCESTORIO.** [T.] S. m. *Concistoro.* [Val.] *Med.* [illegible] 8.

† **CONCESTORO.** [T.] S. m. *Concistoro.* V. [Val.] *Ant. Pucc.* [illegible] 84. *Ricord. Ma*[illegible] *cap.* 200. *C. G. V.* 9. 246. 1. *E.* 312. 1. *E.* 10. 230. 1. [illegible] *Bocca. Comm.* [illegible] 185.

2. [illegible] *in gen.* [T.] *Pulc. Morg.* 3.

CONCETTA. [T.] S. f. V. CONCETTO *part.*, § 1.

CONCETTACCIO. [T.] *Pegg. di* CONCETTO. *Segnatam. nel senso di trista opinione di pers. o di cosa.* [Val.] *Fag. Rim.* 6. 151. N'avea formato un concettaccio infame.

2. *Di Concetti, in senso letter. Magal. Lett. fam.* 1. 2. 62. (*Man.*) Mi voglio vendicare, col farle sentire un concettaccio strano. [T.] Concettacci da secentisti.

CONCETTARE. [T.] *V. n. Formare il concetto o i concetti. Non com. Come semp. frequent. di* Concepere [illegible] *Salvin.* [illegible] L'arte de concettare [illegible] quella del [illegible] gare il concetto con frase acconcia, sono diverse fra loro. *E.* 115.

Non si direbbe se non dell'uomo scrivendo, e per abito, concetti affettatamente ingegnosi. [T.] [illegible] non degna far mostra di saper concettare.

CONCETTINO. [T.] *Dim. di* CONCETTO. *Per lo più nel senso letter. di minuta idea disuguale al soggetto, e ricercata con arte meschina.* [illegible] *so letterario, può essere* [illegible] *ma* [illegible] *men puerile.* [illegible] *Annot. Mar.* 1. 281. [illegible] sono sempre [illegible] *Dat. Lepid.* 97. (*Gh.*) Chiamo Arno facchino [illegible] il peso [illegible] *Annot. Mar.* 1. 317. [illegible] di Seneca [illegible] *Red.* [illegible] 391. (*Gh.*) Ha riempito [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 3. 40. [illegible] concettini. - *Dat. Lepid.* 97. (*Gh.*) Concettini da muover più lo stomaco che il riso. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 275.

Salvin. Annot. Tanc. Buonarr. p. 558, col. 2, lin. 3. (Gh.) Sì come fuggire le affettatuzze che pretendono di parere leccato, o, come si dice, in punta di forchetta, che, benchè fiorentine, pronunziano *bene, tempi*, colle stretta. Così il Baldovini per maggiore sguaiataggine, dicendo *i pesci* col *e* stretto, dovette dare occasione alla ragazza di fare il concettino.

2. [T.] *Ma potrebbe anche avere senso non di biasimo, segnatam. parlando di componimento grazioso.* Gli è un concettino che mostra acume d'ingegno. — Anche: Epigramma che finisce in un concettino frizzante.

CONCETTIVO. [T.] Agg. *Atto a concepire intellettualmente.* [T.] Ancora in qualche senso, Facoltà concettiva, *che nel ling. filos. andrebbe distinta dall'apprensiva, dall'intellettiva, dall'immaginativa, partecipando di queste e aggiungendovi un'attività fecondante.*

2. Ragione concettiva, *in senso non chiaro.* (Camp. [illegible] 22.)

CONCETTIZZANTE. [T.] *Part. pres. di* CONCETTIZZARE. *E come Agg.* Manni, Lett. ac. 172. (C) Per fare un poco la nostra corte a Fauno il giovane concettizzante.

CONCETTIZZARE. [T.] N. ass. *Trovare uno o più concetti arguti, sovente anche troppo, sempre nel senso intell. e che tiene del letter.* Salvin. Buon. Tanc. 541. (M.) Trasportato dalla smoderata desio d'argutezze, s'attenta di concettizzare sul nome di B[illegible].

Baldin. Decenn. 4. 251. (C) Di questo si pigliava credo gusto, concettizzando sopra il suo gobbo qualunque volta ne venisse l'occasione. *Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 2. 300. Man. Il concettizzare come Elia ha fatto sopra Febo, ... dimostrano in Lei un nuovo bell'umore.

[T.] *Si può concettizzare anco in opera d'arte, facendo camminar* [illegible] *e di quelli che fanno e si* [illegible] *si chiamano* Rebus, *ponendo la realtà nelle mezze e il secolo del soggettivo e del divenire.*

CONCETTO. [T.] *Part. pass. di* CONCEPIRE. *Non più del. uso com.* [illegible] *lat.* [Va.] Ar. Fur. 21. 31. Io son Gerdone, Concetto dello illustre [illegible] seme. *Cron. Morel.* 218. (C)

[Cors.] S. Agost. Lett. 52. Di spirito Santo si dice concetto nell'articolo della fede. (Gh.)

Modo dei Leg. [T.] Eredità lasciate ai non concetti.

[T.] *Da Maria sine labe concepta, segnatam. in Sicilia, si fa il nome di battesimo* Concetta, *e* [illegible] Concettina.

2. *D'affetti e passioni.* Lib. 81. (C) Non che spegnere, ma pare un poco il concetto fuoco diminuire. *Bocc.* pr. [Val.] Varch. Stor. 2. 24. Mitigare lo sdegno suo, concetto contra Firenze. — *Bocc. Nov.* 20. 17. (C)

CONCETTO. [T.] S. m. *Il risultato dell'operazione dell'intelligenza sulle cose concepite.* Conceptus [illegible] *usare col.* Varch. Lez. 166. (C) [illegible] questo vocabolo, il quale è non men bello che generale, significa appresso i Greci ἔννοια, e' Latini *notio*. E altrove. Tutto quello che noi ci avemo prima pensato di volere o dire o fare, si chiama concetto.

2. Concetto, *anco l'impressione ricevuta dalle cose sensibili.* [Val.] Ugurg. Dial. 1. 39. Così nasce in noi il concetto del colore.

Dant. Par. 3. Man. [illegible] *un'anima beata:* Ne' mirabili aspetti Vostri risplende non so che divino, Che vi trasmuta da' primi concetti (*cioè fa parere altro da quel ch'erate nella vita terrena*. Così Idea *dicesi la* [illegible]).

3. [Rosm.] Prima del giudizio non si ha il concetto della cosa, ma solo la sensazione. Il concetto di una cosa non si può avere senza pensarne prima l'esistenza, cioè senza un giudizio. — [illegible] non può entrare nei concetti di materia. — Acquistare il concetto d'una cosa.

Rosm. Ogni idea determinata è concetto, se bene determinata, benchè [illegible] ripresentabile. — I concetti che non [illegible] dell'essere, condizione di tutti gli umani ragionamenti, sono: unità, numero, possibilità, assolutezza. — Concetti [illegible] nozioni universali supposte di necessità precedenti alla sensazione, e che [illegible] d'attributo all'ente. — [illegible] ciò che si conosce con un solo concetto. — Le idee astratte si possono dire *concetti elementari*, [illegible] vengono astratte. — Il concetto complesso non distrugge il semplice. — Il concetto d'una cosa è pieno quando ha tutto ciò che è necessario a poter servire d'esemplare a [illegible] attuarla. — La specie [illegible] è il concetto della maggiore comprensione, della minore estensione.

4. *D'altri spiriti che gli umani.* [Camp.] Dant. Par. 29. Non hanno vedere interciso Da nuovo obbietto, e però non bisogna Rimemorar per concetto diviso. (*Gli Angeli colla mente fisa in Dio, in cui tutto veggono sempre, non abbisognano di memoria che raccozzi i concetti divisi dal tempo e da debolezza d'intelligenza.*)

Per estens. anco di Dio. [T.] Il concetto divino, *meglio che concetti, ma non mai pe*[illegible].

5. [M. F.] *I concetti dell'uomo chiama il Bart. Mor. Tue.* 113 *gli assiomi matematici.*

Meglio il Sansov. un suo libro intitolò Concetti politici, *come dire* Massime.

In senso aff. all'[illegible] *fam.* [illegible] *dicesi* Che idee! Fagiuol. Comed. 2. 79. (Gh.) *Ciap.* Di' il vero, tu non sai leggere. *Mas.* Senti che concetti! Come vuoi tu ch'io possa leggere, i fogli che son sigillati?

6. *Delle idee espresse in parole.* T. [illegible] Nob. Lett. 28. Era comprendere il concetto di cosa che sia bisogna qualche fatica, [illegible] ad esprimerlo esattamente. [Camp.] Dant. Par. 22. Se tu vedessi, com'io, la carità che tra noi arde, Li tuoi concetti sarebbero espressi (*gli dice un Beato. Non dubiteresti d'esprimere quel che pensi*). — E. Inf. 32. S'i' avessi le rime [illegible] Io premerei di mio concetto il suco Più pienamente (*esprimerei quel ch'ho in mente*). — E. Par. 15. (C) Chè i suoi concetti al segno de' mortal si soprappose (*le parole del Beato trascendevano l'intelligenza dell'uomo mortale*). Borgh. Vesc. in prin. fior. par. 4 ed. 1 p. 143. (Gh.) In alcuni passi non avea ben preso il concetto nostro.

7. *Del senso speciale d'un costrutto o di tutta una voce.* [Cors.] Car. Ret. Arist. 3. 9. Bisogna che il periodo sia compito ... quanto al concetto. — Salv. Avvert. 1. 3. 2. 6. (C) Il che vale [illegible] modo a torre i dubbi del doppio sentimento e d'ogni parte render chiaro il concetto. [T.] [illegible] concetto di senso. [Camp.] Dant. Par. 19. (C) Io vidi, ed anco udii parlar lo rostro, E suonar nella voce ed *io* e *mio*, Quand'era nel concetto *noi* e *nostro*. (*Parlando l'aquila formata di spiriti beati, una e molti, simbolo dell'unità nell'amore.*)

Tav. Salv. Avvert. 1. 1. c. 1. f. 1. Sostantivo (è) quel nome, il quale comprende un semplice concetto tutto in sè solo. — Segner. Mann. Nov. 14. 2. (C) Il regno importa di suo concetto, nel suo stretto significato, ... dovizia e dominazione. Borgh. Orig. Fir. 237.

8. *Non nel senso gramm. ma nel rett. e nell'estetico.* [T.] Perf. Orazio chiamò pere giuoco l'amore, non inelegante concetto. — Tass. Let. son. Cas. 182. Man. Parla il poeta non a' dotti solo, ma a popolo, come l'oratore, e però siano i suoi concetti popolari.

9. *In questo rispetto può avere signif. non di lode.* Pallav. Stil. 79. Man. Il concetto è un'osservazione maravigliosa (non *maravigliosa*, ma da voler sorprendere colla novità la mente) raccolta in un detto breve. E [illegible] Quelle arguzie che, uguali ai [illegible] per lungo tempo, e da' Latini appellate *sentenze*, da noi son chiamate *concetti*. Menz. Sat. 4. [illegible] al mirar di que' concetti strani, Par che nell'orto, intorno all'uva ronzi Un mucchio di vespioni e di tafani.

10. *Ma e nell'arte della parola e nelle altre arti belle, Concetto vale e l'Idea madre e il Disegno dell'intero lavoro.* [T.] Concetto del libro, del quadro. — Grande, ardito, meschino, strano, che è [illegible] pregio di mestiere. — Petr. son. 58. (C) Quando giunse a Simon l'alto concetto, Ch'a mio nome gli pose in man lo stile (*Simone Memmi, che fece il ritratto di Laura*). Vit. Pitt. 16. Man. La novità del concetto rapiva i riguardanti, e non lasciava loro contemplare le finezze dell'arte.

Mus. [Ross.] Om. 2. 5. 11. 78. L'affetto somministra vari concetti al compositore, e maggiormente se egli si trasforma in essi, come succede a' poeti entusiastici. F. Ruf. 2. 5.

11. *Dalle premesse appar la ragione del nobile signif. che prende questa voce d'Idea esemplare a la quale recar le parole e gli atti.* [Camp.] D. Par. 33. O somma luce che tanto ti levi Da' concetti mortali, alla mia mente Ripresta un poco di quel che parevi (*ch'io possa in parole adombrarti*). — Ar. Fur. 3. 1. (C) Chi l'ale al verso presterà che vole Tanto ch'arrivi all'alto mio concetto? [T.] D. 3. 29. Ma non fu loquela Nè concetto mortal che tanto salisse a dire e conoscere il numero e la dignità delle nature angeliche. — Vit. Plut. 80. Man. Ma per [illegible] l'occhio qualche oggetto più eccellente o maggiore, è forzato a uscire con [illegible] e eminenza della perfezione ed immensità. — E. 12. E che questa fosse il suo concetto, si scorge chiaro da quello egli rispose a coloro i quali le biasimavano perchè egli non prese adagio. Borgh. Orig. Fir. 5. Pareva non arrecar cosa che rispondesse a quel gran concetto che di già s'avevano i popoli nell'animo stabilito.

12. *Quindi* Concetto *rappresentava, secondo l'orig.,* di Capo, *come la espressione stessa della facoltà che comprende e che giudica.* [T.] Buonar. Fier. 4. 4. 2. [illegible] torna in mente Quel che già [illegible] avuto ho nel concetto. — Borgh. Vesc. Tosc. 513. (C) Cosa che non sarebbe così agevolmente caduta nel concetto di quegli scrittori, se...

13. *Quindi per Giudizio e Opinione.* Rucell. V. Tusc. 16. 2. 332. Man. Esaminiamo di grado in grado, se noi possiamo far concetto [illegible] in esse l'esistenza di queste [illegible]. [Val.] Ros. Sat. 3. E dall'altre finestre [illegible] rotte, Che vi stesse un pittor fece concetto. [T.] Salvin. Annot. Mar. 1. 324. Per veder chiaro alcuni passi, non fate concetto ch'egli sia neppure semplice intendente di quella lingua.

[Val.] Fr. Giord. Sen. Adpat. 1. 2. 116. Si fa così fortemente concetto che la [illegible] avversità non siano pericolo passerà. E. Pre. 2. 126. [T.] Farsi un concetto della cosa, *o speculativo meno* [illegible], *ma più lungo che* Far concetto; *questo può essere precipitato come ogni giudizio; quello è una serie di giudizi.* Formarsi un concetto *ass., dice* Formarselo bene secondo verità. Formarselo *può dire e* Formarselo a suo proposito, *e dar senso* [illegible] *ogni* [illegible], *e* Formarselo in suo capo *non conforme alle cose reali.* — Pieno l'idea concetto [illegible] Giusto, *anche nel senso d'Opinione rispetto agli altri uomini, di che nel* § 14.

Ritornando al semplice Fare, *in gen.* [Val.] Salvin. Concet. Plat. 200. Per quanto posso far concetto del tuo parlare, tu pensasti che ancor non amassi.

[Val.] Gal. Gal. 267. (C) Se Aristotile avesse avuto concetto che la figura fosse stata in qualche modo causa del muoversi. [Va.] Sagg. Nat. Esp. 1. 132. Tale sarebbe stato il nostro concetto, ma essendosi osservato...

Infar. Sec. 88. (Gh.) Il romanzo non fosse nel lor concetto (*de' nostri passati*) [illegible] Sal. Spin. n. 5. s. 2. p. 300. *Broc. Rond. Dea* p. 12. [illegible] la sconcordanza a la moda *per Leonardum Aretinum*, che a mio concetto vale un Perù. [Va.] Car. Lett. fam. 2. 67. Domandandomi il mio concetto sopra d'essa, io glielo dissi.

14. *Specialm. d'Opinione in senso di Stima.* [T.] Prov. Tosc. 222. Non mai s'intende buon saggio e perfetto, Se non ha di se stesso umil concetto.

[T.] *Sasset.* [illegible] concetto che s'avea [illegible] questo autore. — Sal. Spin. n. 7. s. 3. p. 368. (Gh.) A voler che costui nel concetto del popolo diventi di venti subitamente un altro, si bisognerà [illegible]. [T.] Magal. Non è in concetto d'esser men forte nell'intelligenza delle materie economiche, che delle politiche. *Se può* Avere buon concetto d'uno *per tale o tale sua abilità ne' suoi movimenti, intendesi per lo più di pregio morale, e questo è più* [illegible] *espresso tal o locu.* Avere in buon concetto. — Magal. Lett. fam. 2. 231. Man. Buon servitore [illegible] il concetto di sincero [illegible] disinteressato. [T.] Tenere un buon concetto. [M. F.] Il tale è in concetto di Santo, È morto in concetto di Santo.

In senso men che buono. [Lamb.] Gal. il. Dial. 295. Diffalcar del concetto che ha della sua dottrina [illegible] Keppler nelle menti dei letterati. — *Fauc. Rinald. Ita.* p. 161. (Gh.) Adesso che l'ho ritrovato molto mutato nella sua maniera di pensare, m'è caduto assai il concetto. [Val.] Car. Lett. fam. 2. 339. Nè a lei nè ad altri posso venire in concetto di pigrizia. [illegible] *Op. mor.* 1. 122. [illegible] con la disapprovazione delle [illegible] di farsi perdere il concetto. — [illegible] Ercol. 15. [illegible] portatosta in gran pericolo di rimanere in cattivo concetto della maggior parte degli uomini. Sen. Ben. Varch. 4. 21. Alcuna volta eziandio quegli è grato, il quale è in concetto d'ingrato. *Tac. Dav. Ann.* 1. 254. Noi era Vespasiano in buon concetto.

[T.] *Cecch. Diam.* 3. 5. Voi avete del dolce, perdonatemi, A fidar cosa di tanta importanzia, A chi avevate in un concetto simile.

[T.] *Senza epiteto.* Non ha nessun concetto di lui, *Non l'apprezza punto. Come se non lo avere buono, ma non ne avere nessuno forma di bella moralità.*

15. *Siccome alla concezione ben condotta segue il parto, al concetto segue l'azione; e però questo senso ne' seg. riguarda l'operare.* [Val.] *Fag. Poes.* 3. 71. Perchè di rimediare ebbi concetto. — *Lorenz. Rim. ined.* 45. (*Man.*) In fo concetto Por fine al nostro duol senz'altri lutti. *Fr. Jac. Tod.* 1. 7. 15. Spesse volte fo concetto Viver ben, senza difetto. *Sassett. Lett.* 234. E già una volta ebbe concetto di mandare a incontrar le navi d'India, e mandò. *Borgh. Orig. Fir.* 91. Si crede verisimilmente che la maggior parte delle sue (*colonie*) fussero anzi in concetto ed in disegno, che in effetto. *E Vesc. Fior.* 561. (C) La scisma da lui, per venire a fine de' suoi concetti, indotta. [T.] *Firenz.* Condurre a fine i concetti dell'animo suo. — *Pulc. Luig. Morg.* 14. 2. (Gh.) Ho scelto un bel concetto.

[Val.] *Tasso. Gerus. Crist. Capit.* 84. Mosè soccorse Colle parole al popol destituto. E tutto del concetto primo il torse. *Borgh. Orig. Fir.* 278. (C) Torre più nobilmente nate, e, .. maggiori e più alti concetti allevate. *E* 157. Esser ne' fondi e animi e concetti regii. *Bucel. V. Tib.* 3. 2. 30. (*Man.*) I concetti .. disonesti di un principe, sono come acqua torbida che esca da una fontana d'oro. *Dat. Lepid.* 98. Concetto orribile e da pazzi, e che non può ascoltarsi senza offesa. *Borgh. Orig. Fir.* 244. [illegible] concetti civili, e [illegible] pubblico per obbietto [illegible] non passo l'ardor della gloria di questa parte il seguo.

16. *Il senso del concepire per generazione, che abbiamo posto per primo, come più usit. nel verbo, qui poniamo per ult., come più inusit.*

Concepimento. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 56. Dal principio del suo (*di G. C.*) concetto di Maria. [M.F.] *Benc. Pimandr. Pref.* 15. [Val.] *Tesoret.* 3. 86. *S. Ag. C. D.* 5. 1. (*Man.*) E 5. *due volte.*

17. [T.] *La creatura concepita. Neut.* Conceptum, *in Plin.* — *S. Ag. C. D.* l. 12. c. 20. n. 12. p. 250. (Gh.) La madre che porta il concetto, e nutrica il partorito. *Soder. Arb.* 57.

Nel preced. può essere il Part. fatto Sost., nel seg. egli è Sost. più espressam., come Conceptus *della quarta decl., nell'aureo lat. S. Ag. C. D.* l. 12. c. 26. v. 7. p. 93. (Gh.) Qualunque desiderii e movimenti dell'animo della madre possono dipingere di varii lineamenti e colori li teneri e molli concetti.

CONCETTONE. [T.] *S. m. Accr. di* CONCETTO. *Nel senso di pensiero letter. o scientif. Per cel. Non com. Magal. Lett. ined.* 2. 100. (Gh.) *E Lett. Strozz.* 59. (*Man.*)

CONCETTOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* CONCETTOSO. [T.] Scrivere, Parlare concettosamente. *In senso e di lode e di biasimo.* — Conceptim, *in un aut. del b. lat., aff. a* Compendiosamente.

CONCETTOSISSIMO. [T.] *Sup. di* CONCETTOSO. *Baldin. Decenn.* 5. 343. (*Man.*) Galli da Bibbiena .. riuscì copioso e concettosissimo inventore (*felicissimo ne' concetti dell'arte*). *In questo senso non com.*

CONCETTOSO. [T.] *Agg. Che scrivendo o parlando rinchiude nelle parole concetti che eccitino l'altrui pensiero. Può sonar lode; e così chiamarsi Chi in poco raccoglie concetti molti.*

2. *In senso di biasimo Che ostenta concetti di ricercata sottigliezza o stranezza.* [Cors.] *Bart. l'Uom. Lett.* 2. Quello che chiamano stile concettoso usato oggi da molti. *Salvin. Disc.* 2. 4. Il singolare [illegible] volgo e si ricrede [illegible] bell'ingegno stima un arguto, un concettoso, un saccente, un giuocatore di parole.

CONCETTUALE. [T.] *Agg. Che riguarda il concetto, in relazione alle parole che lo esprimono.* (*Rosm.*) Forma concettuale della proposizione, e forma verbale.

CONCETTUALISMO. [T.] *S. m. Dottrina filosofica fondata da Abelardo, quasi mezzo tra i Nominali e i Reali, la quale prendeva gli universali, non come meri nomi, ma come forme dello spirito umano; per modo che nulla esista fuori di questo.*

CONCETTUALISTA. [T.] *Agg. e quindi Sost. Che s'attiene alla dottrina del Concettualismo. Diceransi anco* Nominal concettualisti, *perchè propendevano più alla scuola de' Nominali che a quella de' Reali, e però condannati.*

CONCETTUCCIO. [T.] *Dim. dispr. di* CONCETTO. V. CONCETTINO *e* CONCETTUZZO.

CONCETTUZZO. [T.] *Dim. dispr. di* CONCETTO. *Galil. Op.* 13. 270. (Gh.) Lavorasi orrendamente di tarsie in questa (*ottava*) con i soliti concettuzzi spezzati. (*Parla del Tasso.*) *La desin. in uzzo suona qui più disp. che uccio. L'uccio potrebb'essere Concetto leggiero, o non grande, ma non affettato nè falso; e potrebbesi dire anche di Concetto d'opera intera o d'impresa, azione.*

† **CONCEZIONALE.** [T.] *Agg. Della concezione nel senso del § 1. di Concepire. S. Ag. C. D.* 7. 5. (*M.*) Se l'ora concezionale del concepimento si trovasse, molte cose si potrebbero predire da questa industria. [T.] [illegible]

CONCEZIONE *e* † **CONCEPIGIONE** *e* † **CONCEPIZIONE.** [T.] *S. f. Azione ed effetto del cominciare una umana vita nel seno della femmina. Lat. aureo in qualche senso.* [T.] Dal momento della concezione.

Pass. 219. (C) Quanto alla concezione ed al nascimento.

2. *Segnatam. della B. M. Pass.* 183. (C)

Ell. [Camp.] *Serm.* 43. (C) Celebrano per tutta la Chiesa di Dio la festa della Concezione.

[T.] *Sottint. la festa o il dì.* Festeggiare la Concezione. — Ottava della

[T.] *La Chiesa così intitolata.* [T.] Suore della Concezione, *femmine.* — Monastero della

[T.] Cavalieri dell'Immacolata Concezione.

[T.] *Città e distretto nel Chilì.*

1. *Per Incarnazione di G. C.* [Val.] *Varch. Stor.* 1. 17. L'anno della concezione di G. C.

3. *Il Vivente concepito. Non com. Cr.* 9. 59. 2. (C) In capo di dodici mesi partoriscono la lor concezione.

4. *Siccome d'animali, così anco di piante e d'altro, secondo l'orig. V.* CONCEPIRE. [T.] *Vitr.* La terra, dalla concezione delle pioggie celesti, genera i frutti.

5. *Dell'intelletto.* [T.] *S. Tomm.* Tutte le altre concezioni dell'intelletto ricevonsi per l'addizione all'Ente.

[T.] Concezioni comuni, *i principii primi.*

(*Rosm.*) Se gli universali siano semplici concezioni della mente. — Concezione positiva *è quella che si forma in noi per un'azione reale della cosa in noi; azione che sia atta a determinarci in qualche modo l'essenza della cosa.* — Concezione negativa *è quella per la quale conosciamo un oggetto senz'avere in noi alcuna esperienza dell'azione della cosa.* — Concezione distinguasi da Persuasione.

[T.] *Nella scuola Scozzese, Semplice apprensione che fa dell'oggetto l'intelligenza e che non porta da sè nè verità nè errore. Io amerei che, secondo l'orig. e più sensi di Concepire, intendessesi che nella concezione la mente non solo riceve l'immagine, ma la comprende, comincia a operare su essa, a fecondarla. La Concezione dunque suppone parecchie operazioni dell'intelletto, lavora sulle percezioni deposte nella memoria, rappresentate dall'immaginazione, accoppiate, scomposte, unite in nuovi elementi.*

6. [T.] *In senso intell. Può anco denotare la Facoltà di concepire.* Concezione pronta e sana. *Non ad ogni intelligenza, sebbene vivace, è dato di ben concepire.*

7. Concezioni e Concetti dell'animo, *Assiomi, Massime di scienza, in quanto comprendono più verità in modo fecondo, e, così raccolte, le fanno comprendere meglio alla mente.* [M.F.] *Bart. Mes. Dist.* 113.

8. *Il Concetto che le parole esprimono; in senso affine a* Accezione, *ma più ampio di questo, ancorchè men ampio di* Concetto. [T.] *Stat. Com. Cec.* c. 1. In qualunque modo e sotto qualunque concezione di parole, fatti, composti e ordinati fossero stat. (*gli Statuti o Ordinamenti*). V. CONCEPIRE.

9. † *D'affetto.* [Camp.] *G. Giud. A.* 2. Medea,.. per concezione dell'innamoramento suo, stava angosciosa.

10. † *Di risoluzione, nel senso di Concetto*, § 3. *Maestruzz.* 2. 21. (C) Il boto è concezione di migliore proponimento, fermata in deliberazione. *G. V.* 12. 113. 3.

† **CONCHÈRERE.** *V. a. Conquistare.* (*Fanf.*) *Lat. aureo* Conquirere.

† **CONCHÈRERE.** *V. n. Lamentarsi.* (*Fanf.*) *Lat. aureo* Conqueri.

CONCHETTA. *S. f. Dim. di* CONCA. *Cris. in* Conchula. *Art. Vetr. Ner.* 3. (C) Si metta il sale in mastelli, ovvero in conchette di terra, acciocchè il tartaro scoli meglio. *Red. Esp.* 250. Ha [illegible] leggermente i corpi morti in una sua conchetta o in un vassojo. [M.F.] *Lorenz.* [illegible] 175. La conchetta fatta di sasso [illegible] ovvero di lamiera di ferro è ottima per portare calcina e altre materie.

2. *T. de'* [illegible] 532. (Gh.) La croce [illegible] conchette da fondere.

CONCHETTINA. [T.] *Sottodim. di* CONCHETTA, *e che ha miglior suono di questa.*

† **CONCHIARIRE.** *V. a. e N. ass. Chiarire, Dimostrare. Vit. S. Gio. Gualb.* 284. (C) [illegible] fu ordinato d'opere di virtudi come si conchiarirà in questa [illegible].

CONCHIAVATO. *Agg.* [Cont.] *Unito con chiavi.* [illegible] *Arch. Vitr.* 88. E però con [illegible] la pietra e con mura di pietra cotta e con pareti di cemento per commodità de' cenacoli, e de' luoghi di dove si guarda a basso, sono state fatte altezze, e con [illegible] travature, e palchi conchiavate.

CONCHIGLIA. *S. f.* (Zool.) *Conca, Nicchio marino, quasi piccola conca: e si dice e del solo nicchio e del nicchio insieme coll'animale contenuto. Quasi dal pl. Laureo lat.* Conchylium. *Sagg. nat. esp.* 239. (C) Il verdeggiglio... si mette ad ascugare nelle conchiglie, come l'oro e l'argento macinato. *Red. Oss. an.* 59. Tutte quante le conchiglie che abitano nell'acqua dolce o nell'acqua salata. *E cons.* 1. 31. Così posseggono tutta ed intera la loro virtù, e non isnervata da quei mestrui, co' quali si manipola il magistero di perle, o di madre conchiglie. [Cont.] *Spet. Nat.* v. 217. La quarta, e la quinta fila ci presentano le conchiglie univalve; che è quanto dire tutte d'un pezzo.

2. *Fig.* [illegible] [Mil.] *Ornamento di scultura che imita la forma delle conchiglie marine, ed usasi spesso nelle nicchie, e talora nei fregi, nei capitelli, ecc. Le conchiglie marine però sono materia, di cui si fanno opere d'intaglio, cammei e bassi rilievi.*

CONCHIGLIETTA. *S. f. Dim. di* CONCHIGLIA. (*Mt.*)

2. [T.] *Anche lavoro d'arte.*

CONCHIGLINA. [G.M.] *S. f. Dim. di* CONCHIGLIA.

† **CONCHIGLIO.** *S. m. Conchiglia, e pare che valga l'animale dell'antica porpora.* Conchylium, *aureo lat. Boez.* 45. (*M.*) Conchiglio preso tra' Tirii petroni. *E* 7. Il color rosso di conchiglio eletto.

CONCHIGLIUOLA. [T.] *S. f. Dim. di* CONCHIGLIA.

CONCHIGLIUZZA. [T.] *S. f. Dim. di* CONCHIGLIA. *Dice piccolezza, non vezzo come Conchiglietta.* [T.] [illegible] conchigliuzze sul lido.

† **CONCHILE.** *S. m.* CONCHIGLIA. Conchyle *agg., in Catullo. Valvas. Cacc.* 2. 96. (Gh.) Nel medesimo mar piccol conchile, Caro pur a le Ninfe,... *E* 5. 41. De conchili dicea mirabil cose,.

CONCHILIACEO. *Agg. m.* (St. Nat.) *Che è composto di conchiglie o de' loro frammenti, o che ne mostra l'impronta. Un lacr., in altro senso,* Conchyliarius. *Targ. Viagg.* (*Mt.*) Pietra conchiliacea o lumachella calcaria.

CONCHILIFORME. *Agg. m. comp.* (St. Nat.) *Che è conformato a guisa di conchiglia. Cocch. Disc.* t. 2. p. 9. (*Mt.*) Pubblicò.. intorno al moto ed uso della bile, ed alla formazione di certi corpi spirali conchiliformi.

CONCHILIOLOGÌA. [T.] *S. f. Parte di scienza nat. che tratta delle conchiglie. E Trattato su questo argomento.* [T.] Conchiliologia fossile del Brocchi, meglio forse che Conchiliologia.

† **CONCHILIO.** *S. m. Lo stesso che* Conchiglia. *Sen. Pist.* 89. (C) Giammai non si satolla di questi pesci conchili di mare.

CONCHINA. [T.] *S. f. Dim. di* CONCA.

CONCHINO. [T.] *S. m. Dim. di* CONCA, *nel primo significato che gli assegna la Crusca. Più piccolo della Conchina.*

1. [G.M.] Conchino, *Piccola conca, forata da basso, che suol tenersi nelle cucine, e nel quale, mettendovi della cenere, si versa l'acqua per fare il ranno, che gocciola nel sottoposto [illegible].*

CONCHIUDERE *con la famiglia.* [T.] V. CONCLUDERE *e analoghi.*

CÒNCIA. *S. f. L'Arte o la Maniera di conciare il cuojo e le pelli. Band. Ant.* (*Mt.*) L'arte della concia.

2. *Per la Materia stessa onde si conciano le pelli. Buon. Fier.* 2. 2. 6. (C) Pasticchi, saponcini,

delicate Conce di guanti e di scarpini adorne. Lor. Med. Canz. Ella sa proprio di cuojo, Quand'è in concia o di can morto.

[Cont.] Concia forte. Band. Fior. XXXV. 16. Nè possa alcuna persona... conciare i corame da tomaie e da suola, vacchetta in sale, galla, vallonea, o simili concie forti, ma sia tenuta e debba conciarlo nella mortella.

[T.] Ass. Concia, coll. delle pelli. [Cont.] Biring. Pirot. VI. 1. Peli delli corami che le concie levano.

Onde Tener in concia vale Tener le pelli o il cuojo nel mortajo o nell'addobbo. Band. ant. Mt. [Cont.] Band. Fior. XXXV. 3. Tener [illegible] che vorrà conciare o far conciare [illegible] e come si dice in concia otto mesi continui, dal dì che l'arà messo, o fatto mettere nel mortaio e addobbo. E 31. Nella città di Firenze il provveditore dell'arte da cuoiai sia tenuto e obbligato provvedere e tenere conto de' mortai e de' cuoi messi in concia, secondo gli ordini di detta arte.

[Garg.] Varie maniere di concia. Concia all'uso italiano, che si fa alle cuoja, impastandole con la calcina spenta nell'acqua di mortella. Concia alla francese, detta la rampante, perchè i cuoja si stendono nella fossa, gettandovi polvere di [illegible]. Concia a guado, che si compie nelle trosce col semplice guado. Quest'Addobbo per le cuoja è una preparazione alla concia del mortaio; per gli altri pellami è vera e propria concia. Concia di pelare a cuoja, che si fa con polvere di leccio e di cerro. Concia con polvere di sommacco, che serve per capre e pecore. Concia dei sugatti, [illegible] e delle pelli per sacchi [illegible] che si fa in alcune [illegible] e cerri delle pelli da daine e delle cuoja scamosce, che si dà a [illegible].

[Garg.] Vi sono anche le pelli che si conciano a Pelo, come quelle di lupo, martora, agnello, ecc., nelle quali rimane come vuole il pelo. E la concia di esse è di due maniere. L'una [illegible], che si fa con sale e farina. Concia di [illegible], così detta perchè non si adopra che sulle pelli crude non fresche. Le quali si compone di ranno, sapone e sale, fatti bollire insieme per diverse ore.

3. E fig. Trattenere in concia una persona. Tenerla sospesa, a bada. Cecch. Masc. a. 1. s. 3. (C) (Gh.) A questo l'uo solo riparar la madre della Livia, la qual m'ha trattenuto in concia Già quasi un anno.

4. (Ar. Mes.) [Cont.] Cavar di concia. Togliere le pelli dall'addobbo dopo che si ricevettero la concia. Band. Fior. XXXV. 17. Quando sarà cavato la concia, sieno tenuti li cuoiai, e [illegible], e altre persone tenere il corame in le asciugatoio, e stanze a ciò deputate.

5. Concie. S. pl. fem. (M. F.) Le conce; il luogo ove si conciano le pelli. Si usa sempre nel plurale. [Cont.] Band. Fior. XXXV. 16. 20. La medesima [illegible] dare ciascuno delle conce e de' luoghi destinati per conciare, e [illegible]. Off. fiumi strade. Prat. Agg. 11. Concie, tintorie, e ciascheduno altro edifizio... che nell'acque predette si servano.

[T.] E. la contrada. Sta alle concie.

6. Concia, detto de' Guanti, vale Profumamento, e come si dice Guanti di concia di Roma, di Venezia, di Spagna, ecc. s'intende Profumati alla foggia di Roma, ecc. Min. Malm. Mt.

7. Detto degli Uccelli di rapina, vale Domesticamento. Fir. Nov. 6. 240. (C) (In senso equivoco.)

8. E per la Materia onde si conciano l'ulive. [Cors.] Car. Lett. Arist. 2. 23. Le ulive nella lor concia avevano anche bisogno del olio.

9. Per Accomodamento che si fa ai vini coll'infondervi checchessia. Dav. Colt. 165. tit. (C) Concia di vini. Varch. Ercol. 244. M. Quegli altri vini potrebbono, mediante alcuna concia, tornar per avventura buoni. [T.] Dav. Colt. 166. L'abrostine è la concia e la medicina de' vini grassi e deboli, perchè gli tira, colorisce e aggrandisce, messo spicciolato nelle botti e bollito.

10. Presso de' tintori vale Bagno apparecchiato cogl'ingredienti necessarii per tignere i panni. (Fanf.)

11. Il modo con cui si rendono odorifere le acque d'odore, e sim. Fanf.

12. [M. F.] Termine de' tabaccai. Foglietta colla concia, senza concia.

13. Trasl. Dicesi di ciò che serve come di condimento o abbellimento di qualche cosa. Mell. Franz. Rim. burl. (C) Colle menzogne mescolar conviene qualche poca di vero, e questa [illegible] la dignità le caste [illegible]. M. [illegible] 10. 47. A' fragor di tal concia ei [illegible] La bestia fece subito due facce.

14. Per Fragranza. Magal. Lett. 5. Mt. Un venticello soave, che strofinando l'ali tra mille fiori, prendeva una concia così gentile, che...

CONCIABROCCHE. Sost. com. comp. indecl. Colui che racconcia le brocche. Non com. Beccuti. Scher. Bei. 14. 17. Gh. Questo pien di padelle e concia brocche [illegible], Vulcano.

CONCIAJA. S. f. Bassa i. Luogo dove si tiene il concio, il letame. (Fanf.) Panet. Op. agr. 1. 182. Gh. Queste conciaje mi piacerebbe che fossero formate accanto alle stalle.

† CONCIAJO. S. m. Ne' Bandi antichi 1577 si legge [illegible] per conciare le pelli. Vian.

CONCIAJUOLO. S. m. Garg. Per Conciatore. Questo è il più comune titolo del mestiere e del traffico.

CONCIANTE. Part. pres. di CONCIARE. Che concia. Non com.

2. Atto a conciar le pelli. Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric. 1. 113. Gh. [illegible] per più conciante o [illegible]. E 4. 156. [illegible] dei carroli riescon [illegible].

CONCIARE. S. a. Acconciare. [T.] Aff. al lat. Concinnare e al lat. [illegible], frapposta l'i, come gli ant. Comare per Contare.

Fr. Jac. T. 2. 14. 2. Sappi che dopo morte Non ti potrai conciare. [Camp.] Istab. Esl. 2. L. [illegible] della casa [illegible], che la dovessero [illegible] e conciare secondo la loro usanza [illegible].

2. Per Racconciare. Pecor. g. 9. n. 1. (M.) Che [illegible] 4. 31. E che loro [illegible] le potesse [illegible]. A maestro Alessandro [illegible] suo fratello, che [illegible].

3. [Val.] Porre in assetto, [illegible]. Cose S. Bern. 12. Fulle dato il panno ch'ella conciasse i piedi a Gesù [illegible].

4. [Val.] Accomodare, Rimediare. Gozz. Serm. 4. Ma i petti mortali [illegible] ogni cosa Conciar co' nomi.

(Fam.) Trasl. Chi peggio la fa, meglio la concia.

5. [Val.] Correggere. T. Tass. Lett. 5. 135. Potrà farmi ancora favore di conciare alcune copie con la sua gentilissima mano. E Lett. 5. 118. Non seguendo vocale in quel verso, non mi piace, ma si può agevolmente conciare in questo modo.

Pecor. Il [illegible] e la carne concia [illegible]. (Siccome il vestito fatto bene diminuisce i difetti della persona, così a chi è bene in carne si vedono meno i difetti, che più danno fuora nelle persone secche.)

6. Ironicamente per Acconciare. Trattar male, Ridurre in cattivo stato. Dav. Camp. [illegible] (C) E così [illegible] per modo che più non si riebbe. Bocc. Nov. 20. 19. E come egli mi concia, Iddio vel dica per me. E nov. 34. 5. Io ti giuro che se altrimenti sarà, ch'io ti farò conciare [illegible] che ti ricorderai del nome mio. E nov. 73. 22. Mostrò loro il dosso e le calcagna, come i ciottoli conci gli avessero. Dant. Inf. 30. Mi disse: quel folletto è Gianni Schicchi, E va rabbioso altrui così conciando. Petr. canz. 9. 6. Come [illegible] il foco Di questa viva pietra, ov'io m'appoggio.

7. [T.] Di buono e del suo effetto. Lo concio come va. — M'ha concio per bene. — Vedete com'e' m'ha concio. — L'ha conciata [illegible].

[Val.] Bart. Cin. 1. 129. 2. [illegible] il peggio che possano. (Ironic.)

8. [Val.] Guastare. Ant. Pucc. Centil. 57. 43. E conciar sì d'intorno la campagna Che non ve fa mestier che più si munga.

9. [Tom.] Insudiciare, Sgualcire, o sim. Che mani! che vestito che ci siamo conciate!

10. [M. F.] Mi sono conciate le mani d'inchiostro.

11. [Val.] N. pass. Farsi male. Gozz. Nov. 1. 66. Vi rificcò dentro la testa ne' vetri, e si conciò a quel modo.

12. Conciare uno pel dì delle feste vale Conciarlo male, Fargli gran danno. Cecch. Stiav. 1. 3. (C) Io ti so dire che tu m'hai concio pel dì delle feste. Varch. Ercol. 1. 189. (Gh.)

13. [Val.] Conciar bene uno, lo stesso che Accomodarlo per le dette feste. Fortig. Ricc. [illegible] 1. 1. Per queste bestemmie e cattive opre Ti voglio conciar bene.

14. Conciare male alcuno. Pigliasi eziandio nel signif. di Innamorare perdutamente alcuno. Dat. Calend. a. 4. s. 5. p. 191. Gh. O che febbre, [illegible] che Santilla m'ha conciato male. E [illegible] tu se' grosso [illegible] ch'ella m'ha innamorato forte.

15. [illegible] Conciar male alcuno di alcuna cosa vale [illegible]. Segret. Fior. Comm. 2. 7. [illegible] che voi vedete, in modo [illegible] della grazia vostra.

16. Detto degli uccelli di rapina, vale Addomesticare, Ammaestrare. Tes. Br. 5. 10. (C) Quando [illegible] astore grande, guarda ch'egli abbia la testa lunga a guisa d'aguglia, e la sua cera sia allegra e un poco [illegible]. E cap. 12. Questi falconi che hanno grosso il capo [illegible] lunghe, la coda corta, e i piedi grossi e formati, sono buoni [illegible] a conciare. Bocc. Nov. [illegible] 25. [illegible] necessità [illegible].

17. Per [illegible]. [illegible] Tu debbi dar così [illegible] tu hai forse saputo conciar meglio [illegible] che [illegible] di Travaglini [illegible] concia.

18. [illegible] Stregliare. Reali di Franc. cap. 8. So bene servire [illegible] e so conciare un cavallo, perchè [illegible].

19. Per [illegible]. G. V. 8. 116. 1. (C) I Fiorentini e i Sanesi assai si travagliarono di conciarlo insieme.

E N. pass. Nov. ant. 94. 3. (C) Ser Frulli [illegible] mi voglio conciare con voi [illegible]. Stor. Pist. 67. Si concerono con Castruccio e diva[illegible].

20. Conciarsi per Accordarsi. Porsi a stare con alcuno. [illegible] 124. [illegible] per conciarsi a' servigi della repubblica.

21. E Conciarsi per [illegible]. Accomodare le proprie partite. Fr. Jac. T. 2. 14. 2. (C) Anima [illegible] che dopo morte Non ti potrai conciare.

22. [Val.] Saziarsi, Satollarsi. Real. di Franc. 102. Mangiò per tre persone, e conciossi molto bene.

23. Per Castrare, ma dicesi de' porci, vitelli, e sim. animali. (C)

24. (Ar. Mes.) [Cont.] Conciar le pelli o le cuoja, vale [illegible] tenere loro certa [illegible] affinchè rimangano atte ad uso di calzari [illegible] e molte altre cose. [illegible] Se voi [illegible] nelle nostre pelli, e vi bisogna conciarle. Dav. Colt. 60. Alcuni lodano molto [illegible] [Cont.] Biring. Pirot. 11. 6. Adoperarsi (lo allume) ancora a conciare il corame.

[Cont.] [illegible] Band. Fior. XXXV. 4. Abbiamo per ora ordinato che [illegible] questa [illegible] che conciano, che per lo avvenire non mettano in concia ne' mortai alcuna sorte di [illegible] grassi senza la licenza.

25. Fanf. Conciare detto della seta. Prepararla alla tinta per mezzo della cottura che le si dà nel sapone. Fabbric. Spagn.

26. Conciare il pesce, le ulive, e sim. Marinare, Salare, o fare loro altra concia per conservarle. Mt.

27. Conciar vini, e altre materie sim., si dice dell'Infondervi checchessia per dar loro colore, sapore od altro. Dav. Colt. 165. (C) Conciano e racconciano i vini torbidi e tristi chi colla chiara dell'uova, chi [illegible], chi colla sapa. [Cont.] Lauro, Amm. agr. [illegible] 13. [illegible] modo di conciare i vini e farli durevoli.

[T.] Prov. Tosc. 56. Un gocciola di miele concia un mar di fiele. (Una parola d'affetto è un grande compenso e rimedio.)

28. Detto del Legname. Digrossarlo coll'accetta. Dav. Colt. 155. (Man.) Il buono abeto vuol esser fatto in luogo magro, [illegible] esser subito che è in terra [illegible] concio.

[Tom.] Conciare il lino.

29. (Ar. Mes.) [Cont.] Conciare i diamanti. Cell. Oref. 8. Del modo che quelli diamanti si [illegible],

cioè che di rozza forma e' si riducono a quella bella forma che dipoi e' dimostrano, cioè in tavole, a faccette e in punta.

30. (Ar. Mes.) [Cont.] **Conciare il marmo.** *Dargli la forma richiesta. Doc. Arte San. M.* [illegible] 72. Dove voleste che noi il conciassimo (*il marmo*) a scarpellino, anche [illegible]

31. [illegible] *Per Concimare, da* CONCIO *sost., nel signif. del* § 15. *Palad.* [illegible] 3. (C) [illegible] grassi e secchi... si possono conciare. *Gell. Sport.* 2. 5. [illegible] Venne stamani il mio lavoratore a conciarti l'orto? *Giu.* Sì, Nencio venne. Io lo lasciai dianzi in opera.

(Agr.) [Bor.] *Mettere i grani nel ranno o nella calce o in altre siffatte preparazioni, prima di seminarli, affinchè vengan* [illegible]

32. (Ar. Mes.) [Cont.] *Dar corpo al panno nella gualchiera. Stat. Sen. Lan.* 1. 251. [illegible] gualchierai [illegible] conciassero e non [illegible] infra i detti [illegible] panni a conciare di mandarli ad altro gualchiere. *E.* 254. [illegible] gualchierai [illegible] Comune dell'Arte [illegible] panni [illegible] dell'arte [illegible] quattro volte maneggiare anzi che sia compito di conciare.

33. (Ar. Mes.) [Cont.] **Conciare a cardo.** *Dar pelo al panno coi cardi. Stat. Sen. Lan.* 1. 229. Ricevare promessione da coloro che conciano a cardo, di rendare e' panni a coloro da cui essi terranno a conciare.

34. (Ar. Mes.) *Da' tintori dicesi* **Conciare un tino o un vagello,** *per Preparare il tino o il vagello cogli alcali, o cogli altri ingredienti necessarii affin di potervi tignere i panni.* (Mt.)

35. (Chir.) [Val.] **Conciar ossi.** *Rimettere le lussazioni, le fratture. Scelt. Lett. Fam.* 242. Ho trovato qui un buono uomo, pratico del mestiere di conciare ossi, il quale mi ha subito rassettata la gamba.

CONCIATESTE. *S. m. Voce di cel.* (*Fanf.*) [T.] *Si crede racconciare ad altri la testa, fargli far senno.*

CONCIATO. *Part. pass. e Agg.* [Camp.] *Per* [illegible] *ciato, Azzimato, e sim. Aquil.* III. 78. Cleopatra sedea verso lo sguardo di Cesare sì ben conciato ed adorna come donna del mondo.

2. [Val.] *Corretto, Accomodato, ecc. T. Tass. Lett.* 5. 135. Mi ricordo che fu già conciato di mia mano.

3. *E nel signif. del* § 7 *di* Conciare. [Camp.] *G. Giud. A.* 12. Colpì tanto Joel, che alcuna fiata lo falcone si parte da lei (*dalla cornacchia*) [illegible] e male conciato. — *Fr. Jac.* 4. 18. 11. (C) [illegible] *Com'* fui mal conciato.

CONCIATORA. [G. M.] *S. f. La moglie del conciatore di pelli.*

CONCIATORE. *Verb. m. di* CONCIARE. *Che o Che concia. In senso gen.* [illegible]

2. *Colui che concia le pelli. Fr. Jac. Cess. G.* 3. 3. [illegible] ovvero ghiado rappresenta calzolajo, conciatore di cuojo [illegible]

[T.] [illegible] *sottint.* di pelli.

[Cont.] *Bandi.* [illegible] XXXV. [illegible] 3. Quando alcun [illegible] o conciatore della vostra iurisdizione [illegible] addebbiate [illegible] da suvio, come da tom[illegible], le vorrà mettere ne' mortai in concia a [illegible], è obbligato venire a chiedervi, e voi a mandarli il vostro notaio.

3. *Colui che concia i panni. Cavalc. Espos. Simb.* 2. 224. (*Mt.*) Erba di lavandai lo chiama, cioè di lavoratori e conciatori di panni.

[Cont.] *Nel sign. del* § 32 *di* **Conciare i panni.** *Bandi Lucch.* 181. Nessuno [illegible] panni possa tessere, e nessuno [illegible] tingere, e nessuno tiratore tirare, e nessuno conciatore conciare li debbia. *Stat. Sen. Lan.* 1. 231. [illegible] pann[illegible] dell'arte, [illegible] tengano [illegible] pacciente [illegible] botteghe [illegible] turarsi el naso e fuggire de la bottega quando dovarebbero vendare e comprare.

[Cont.] **Conciatore a cardo,** *nel sign. del* § 33 *di* **Conciare i panni.** *Stat. Sen. Lan.* 1. 234. Neuno [illegible] panni de' lanaiuoli di Siena possa nè debbia comprare alcuno panno di lana per cagione di rivendare.

4. *Si dice anche Colui che nella fabbrica di vetri acconcia la composizione della pasta, affinchè il vetro riesca della qualità ch'ei desidera. Art. Vetr. Ner.* 1. (C) Il più sicuro modo di tutti è farne il saggio in un correggiuolo, e vedere come comporta assai retta, o tarso, cosa volgare nell'arte, e che i conciatori sanno benissimo. *E* 1. 22. (*Mt.*) Questo si cavi con le cazze di ferro da' conciatori. *E* 1. 23. Avvertendo che questo vetro sia ben desalato con la cazza [illegible], come ben fanno i conciatori di fornace.

5. *Per Colui che addimestica gli uccelli di rapina, e* [illegible] *per la caccia. Cant. Carn.* 186. (C) [illegible] conciatori. Che concian d'ogni tempo gli animali [illegible] falconi e astori.

6. [illegible] *che pettina il lino e la canapa.* (*Mt.*)

7. **Conciatore di pietre.** *Scarpellino. Bandinell. in Bottar. Lett. pitt.* [illegible] 1. *lett.* 33. *p.* 101. *ediz. Silvestri.* [illegible] S. E. che il suo conciatore delle pietre [illegible]

[Cont.] *Doc. Arte San. M.* 1. 10. [illegible] detto marmo debbano conciare a uso di buono conciatore, seguendo la misura e [illegible] campanile.

[Cont.] *Di pietre preziose, e specialmente di diamanti. Cel.* [illegible] 8. A questo modo facendo ci si [illegible] (*i diamanti*), e dassi loro quella forma che al buon conciatore par di poter fare di essa.

CONCIATRICE. (*Fanf.*) *S. f. di* CONCIATORE. *Non com.*

CONCIATURA. *S. f. Fattura del conciare. Quad. Cont.* (C) Pagò per lui del mese di maggio anni 308 per conciatura suoi foderi, e per cucitura due paja di panni lini.

2. [M.F.] *Miscuglio fatto per cibo di uccelli. Olina, Uccell.* 33. Il suo mangiare è conciatura (*del francolino*); il maschio si differenzia dalla femmina nell'esser più carico ne' colori. *E pag.* 58. Dove si fa detta caccia (*alle quaglie*) il luogo sia forte, e vi si [illegible] conciatura per allettarle.

† **CONCIAZIONE.** *S. f. Da* CONCIARE. *Concia, detto delle pelli. Salvin. P. B.* 3. 3. 2. (*Mt.*) La concia delle pelli, quasi conciazione e lavorazione di quelle.

† **CONCIDERE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Concidere. *Tagliare in pezzi. Tasson. Pens. div.* 7. 9. (*Mt.*) [illegible] che, studiando e tmperando [illegible], apersero e applicarun gli ingegni al male, e per via di sottigliezze e di falsità contigiate si fecero [illegible], e divisero e concisero e lacerarono la fede. (*Qui è in senso metaforico.*)

2. † *Per Uccidere, Far morire.* [Camp.] *Aquil.* III. 65. S'ella (*Eritone*) odiava alcuna, ben sapea el modo di conciderla.

† **CONCIERO.** *S. m. Emendazione, Correzione. Car. Lett. Guali. v.* 4. *p.* 206. (*Gh.*) Voi non vi maraviglieroste di tanti errori ch'io fo in quei pochi versi,... Io non ho avuto anche tempo di guardare a quei concieri, ma, senza guardar molto, so che ho il torto. *Tass. Lett. poet.* 66. Manderei tutti i concieri, ma non ho tempo. [Val.] *E Lett.* 5. 133. Vi mandai parimente un conciero, che era questo o simile. = *E altrove.* (C) La quale (*Circe*) manda aiuto a Ettorre per farsi [illegible] concieri.

2. [illegible] *Conciatura.* (*Fanf.*)

† **CONCIGLIO.** [T.] *S. m. Concilio. Intrma Dettam.* 1. 25. (*Mt.*) *Lor. Med. Stanz.* 88. (*Non nel senso relig.*)

CONCILIABILE. *Agg. com. Che può conciliarsi. Accad. Cr. Messin.* (*M.*)

CONCILIABILISSIMO. [T.] *Superl. di* CONCILIABILE. *Che si può con molta facilità conciliare, o Che a gran diritto si deve.* [T.] La libertà è conciliabilissima con la credenza [illegible] ne ciarlano certi pedanti della tirannide mascherata.

CONCILIABILITÀ. [T.] *S. f. Possibilità o Facilità di conciliare e d'essere conciliato* [illegible] *cose.* [T.] Conciliabilità d'opinioni, di dispareri, d'amori. — Di principii, d'idee. *Può valere più di in certi sensi che assai Compatibilità, che, a ogni modo, dice assai meno.*

CONCILIABILMENTE. [T.] *Avv. In modo conciliabile.* [T.] Taluni vogliono l'uguaglianza, ma conciliabilmente con tutti i privilegi della ricchezza sfacciata e prepotente. *Più it. che* Compatibilmente.

CONCILIABOLO *e* † **CONCILIABULO.** [T.] *S. m. Adunanza tenuta a fine non retto o in forme non legittime. È in Tac.*

In ant. aveva senso non tristo; e così dicevansi le Adunanze tenute da Comunità minori dei Municipii, e le stesse Comunità. Borgh. [illegible] *Fir.* 221. (C) [T.] *S. Girol. chiama* Conciliaboli de' Martiri *i Luoghi consacrati dalle reliquie di questi, e dove s'adunavano i Cristiani.*

2. *Oggi, più comunemente* Conciliabolo, *Adunanza che presumerebbe avere autorità di Concilio, tenuta non secondo le forme dalla Chiesa richieste, o tenuta da uomini che sono fuori* [illegible] *dono* [illegible] *Concep.* [illegible] *deposto dall'episcopato S. Giovanni Grisostomo.*

[T.] [illegible] Concilio [illegible] le conventicole degli [illegible] non [illegible], ma Conciliaboli chiama. — *Guic. Stor.* [illegible] Chiamavano questa congregazione, non concilio [illegible], ma dal [illegible]

3. *Secondo il senso della rad., vale anco Adunanza a cui intendesi accennare non in senso di fede.* [T.] [illegible] Sedizioso. *Liv.* Di congiura. *Plaut.* Conciliabolo di meretrici. [Cam.] *Borgh. Ves. Fior.* [illegible] Non [illegible] questi conciliaboli [illegible] ma ancora ne' luoghi stessi è lecito ad un servo di Dio portarsi senza offesa della sua professione [illegible] indifferente, che non appartenga al [illegible]

Red. Lett. 1. 358. (C) Quel conciliabolo notturno (*di diavoli e di streghe*).

[T.] *Per lo più Convegno segreto a non buoni fini politici, o che nocciono a cose sociali.*

† **CONCILIABULO.** [T.] *Conciliabolo.* V. — *Borgh. Orig. Fir.* 221.

CONCILIAMENTO. *S. m. Da* CONCILIARE. *Il conciliare. Non com. In Lucr., il Sost.* Conciliatus.

2. *E nel signif. del* § 3 *di* **Conciliare.** *Lib. cur. malatt.* (C) Di qui nasce con facilità il conciliamento del sonno.

CONCILIARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Conciliare. *Unire, Accordare. Volg. Mes.* (C) Queste due opinioni contrarie si possono conciliare insieme. *Segn. Stor.* 8. 220. Dispartironsi però tutte quelle pratiche, ancorchè il Guicciardino facesse ogni sforzo di conciliare gli animi di quei fuorusciti.

2. *Per Cattivare, Procacciare, Acquistare. Salvin. disc.* 2. 8. (C) Questa autorità gli aveva conciliata non l'armi [illegible] la forza, ma il suo buon naturale. *Guicc. Avvert.* 58. (*M.*) Nondimeno è incredibile quanta grazia e favore ti concilino appresso gli uomini le carezze e la [illegible] di parole.

3. **Conciliar la fame, la sete, il sonno, l'allegria,** *e sim. dicesi del Richiamare o Indurre* [illegible] *la sete, ec. Lib. cur. malatt.* (C) [illegible] nell'acqua conciliano il sonno. *E appresso.* Se vorrai conciliare il sonno, fiuta le mandragole. *Red. Annot. Ditir.* 42. Si bee a sorsi caldissimo per conciliare l'allegria.

4. **Conciliarsi uno,** *o* **Conciliarselo,** *vale Renderselo amico, Amicarselo. Segn. Stor.* 9. 253. (C) Aveva caro di soddisfare a' popoli d'Alemagna per conciliarseli amici. *E* 254. Con nuove condizioni andò conciliandosi quel gran principe.

5. [T.] *Impers. ell.* Come si concilia? (*sottint.* Le due sentenze, le due opinioni, il fatto coll'idea). — Come si concilia che...!

† **CONCILIARE.** [T.] *V. a. e Rifl. in senso di Consigliare. V. questa voce,* § *ult.*

CONCILIARE. [T.] *Agg. Di* CONCILIO *in senso relig.* [illegible] *il Bossuet. Guicc. Stor. lib.* 10. 478. (C) Negli atti conciliari.

CONCILIARMENTE. [T.] *Avv. Da* CONCILIARE *agg.* [illegible] 1. 2. (*Mt.*) [T.] Conciliarmente adunati. — Conciliarmente deliberarono. — [illegible] *il Bossuet.* — *In buon* [illegible], *come* Papalmente *e sim.*

CONCILIATIVO. [T.] *Agg. Che è atto o Che tende a conciliare.* Conciliabundus, *Gl. lat. gr.*

[T.] Discorso, Forma, Maniere, Pratiche; Atto, Sentenza conciliativa.

De Luc. Bell. Introd. Berg. (*Mt.*)

CONCILIATO. *Part. pass. Da* CONCILIARE. [illegible] *Salvin. Pros.* 1. 194. Chi è servo d'Amore, è in un'amicizia conciliata [illegible]

CONCILIATORE. *Verb. m. di* CONCILIARE. *Chi o Che concilia. Aureo lat. Segr. Fior. disc.* 2. 14. (C) Nondimeno [illegible] riputazione, che egli è uno [illegible] conciliatore.

2. *E nel sign. del* § 2 *di* **Conciliare.** [T.] *Salvin. Pros. tosc.* 2. 137. Accurato esordio, conciliatore di estimazione e di riverenza. *Guiducc. Lez.* 123. Trova il giovane incauto [illegible] Ruggiero [illegible], la fata Alcina, simbolo del piacere lascivo, alla cui abbracciare son mezzani e conciliatori i sensi.

3. *Nel senso del* § 3 *di* **Conciliare.** *Lib. Pred.* (C) Si avvide che il demonio era il conciliatore di così strane fantasie.

Quasi a modo d'Agg. [T.] Giudice conciliatore. *Ben detto anche* Giudice di pace.

CONCILIATRICE. *Verb. f. di* CONCILIATORE. *Aureo lat. Buon. Fier.* 5. *intr.* 1. (C) [T.] *Bart. Cavalc.* Questa (*la religione*) di Dio agli uomini conciliatrice.

2. [t.] Agg. Cure, Maniere, Parole, Facondia conciliatrice.

CONCILIAZIONE. S. f. *Il conciliare. Aureo lat.* Lib. cur. mal. (C) La conciliazione delle discordevoli sentenze si trova nel libro d'Ippocras.

Nel senso del § 2 di **Conciliare.** [Cont.] Tass. Dial. 1. 257. La conciliazione dell'amore [illegible] sarà il genere, e sue specie saranno la conciliazion della compiacenza, e dell'amor d'amicizia.

CONCILIETTO. S. m. Comp. [Camp.] *Dim. di* CONCILIO, *ed è significanza di Conciliabolo.* Om. S. Gio. Gris. E qui significa il concilio degli eretici.

CONCILIO. [T.] S. m. *Adunanza di sacerdoti cristiani a determinare, confermare o ordinare delle cose che spettano alla fede, alla morale, alla disciplina ecclesiastica. Lat. aureo.* Da Concieo. [T.] Concilio ecumenico o universale, *de' prelati e sacerdoti di tutta o molta parte la Cristianità* [illegible] adunata in concilio. — Concilio generale *può essere e di tutta la Chiesa Cattolica, e d'alcuna tra le nazioni principali.* [illegible] Il sacro, Il santo Concilio. — Il Concilio di Trento. *Di questo segnatam. per ell.* Il Tridentino. — Concilio nazionale, *de' metropolitani d'una nazione,* provinciale, *del metropolitano co' suoi vescovi e prelati,* [illegible] Sinodo *del vescovo co' principali del clero suo.* G. V. 12. 4. Fece in Parigi un grande concilio. Maestruzz. 1. 28. (C) Ricevuto il pallio, puote essere chiamato arcivescovo, e non prima; e in prima, che l'abbia, non può convocare il concilio. [illegible] L'autorità del convocare i concilii risiede sola nella persona del Pontefice. — Convocare, *in altro senso, è in Ces.* sommo sacerdote anche lui. [T.] Virg. Adunare. Cron. Morell. 355. (C) Mandarono ambasciadori per tutta Cristianità, richiedendoli al Concilio. [T.] [illegible] per Scissoni i Cardinali e nostri signori vogliono cercare il luogo per fare il Concilio, e che più [illegible] E appresso. — Celebrare il. — Sedere in. — Presedere al. — Proposto in. — Condannato nel concilio. [Val.] Bus. Sac. 6. Sbandito a pien concilio. [T.] Ces. Trasferire. — Convocare. — Sciogliere.

[T.] Ci fu concilio, *direbbesi anco di tutte le adunanze. Di sola una, dicesi.* Oggi c'è stato concilio.

2. *Riguardato il Concilio come pers. composta di tutti coloro che ci hanno voce.* [T.] Decretare da. — Canoni del. — Appellarsene al futuro concilio. — Canoni, decreti, atti, sessioni del.

3. [Cors.] Congregazione del concilio, *istituita in Roma da Pio IV. per la esecuzione del Concilio di Trento e per interpetrare i punti di disciplina ecclesiastica.* Pallav. Ist. 3. 65. Se tutta la Congregazione del Concilio fosse ridotta in uno solo, V. S. [illegible] andrebbe a rischio di [illegible] poca equità.

4. *Le deliberazioni del Concilio.* [T.] Il Concilio di Trento non è in Francia accettato per quel che concerne le cose di [illegible]

5. *Gli atti, in quanto raccolti, scritti, stampati.* [T.] Collezione de' Concilii. — Il Concilio di Trento nella tal sessione dice.

6. *In senso gen., secondo l'orig.* [T.] Costant. Il venerabile Concilio della Chiesa (*tutta la Congregazione de' Fedeli*).

[T.] Concilii *nel Vang., le adunanze e religiose e secolari.* D. 1. 23. Del Concilio che fu per la [illegible] della semenza. Jo. 11. Collegerunt Pontifices et Pharisaei concilium. — Raccogliere il Concilio *direbbesi anco nel senso del § 1.*

[T.] Vang. I seniori e gli Scribi e tutto il concilio. Or. De' senatori. [illegible] De re. Cic. Del popolo.

7. *Per estens., del Cielo.* [Camp.] Dant. Purg. 21. Nel beato concilio Ti ponga in pace la verace corte. [T.] F. 3. 26. [Camp.] Concilio antico e nuovo, *i Santi del vecchio e del nuovo Testamento in Paradiso.* Dant. Par. 23. [T.] Virg. Amoena piorum concilia. Auson. Delle anime pie. Cic. Divino delle anime. [illegible]

[T.] Gauden. Concilio de' Martiri, *il luogo in cui trovansi raccolte reliquie di molti di loro.*

8. *In mala parte.* Segr. Fior. [illegible] Diavoli a concilio parla Plutone. — Car. En. 3. 1070. (C.) Concilio orrendo d'alte Ciclopi.

9. Fig. [T.] Cic. Trarre il piacere nel concilio delle Virtù, quasi donna venale in mezzo a matrone.

CONCILIUZZO. [T.] S. m. *Dim. di* CONCILIO. *Non com.* Cron. Morell. 357. [illegible] Si fece conciliuzzo [illegible] [Val.] Mann. Annot. Buglam. 4. 512. Non adirebbe che per celebrazione d'altro che d'adunanza relig. ancora.

CONCIMAJA. [G. M.] S. f. *Più com. che* Concimajo. V. questa voce.

CONCIMAJO. [T.] S. m. *Luogo per tenere e preparare il concime.*

CONCIMANTE. *Part. pres. di* CONCIMARE. *Che concima. In questo senso non com.*

2. [T.] Agg. *Atto a concimare.*

CONCIMARE. V. a. Agr. [Ros.] *Ha significato più ampio assai di Sletamare. Questo vale Concimare con letame di stalla, ecc.; quello vale Concimare con ogni fatta di concime, siano minerali, o vegetali, o animali, siano prodotti rustici o urbani, o altro, ecc.* — Dav. Colt. 173. (C) Natura quello che col tempo consuma, col vento rasciuga, e colle foglie concima. Ver. Colt. 70. Avevano certo nel coltivare questa pianta gli antichi contadini un loro proverbio [illegible] che diceva, che colui che l'aravava [illegible] quel che la concimava, [illegible] la domandava, [illegible] Menz. Sat. 2. [illegible] della Vigna e della Gena? Che i favoli [illegible] concimo a Varlungo. [illegible] Mag. Relaz. varie. P. 84. Quando sono [illegible] a un certo segno [illegible] concimare [illegible] con [illegible] cenere.

2. *E in forza di Sost.* [Tav.] Targ. Ar. Vald. 2. 435. [illegible] perchè i terreni del suo paese erano tanto grassi che non avevano bisogno [illegible] di Roma.

CONCIMATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONCIMARE. Dav. Colt. 167. (C) [illegible] ossia aperta e concimata, [illegible] soffice letto posare.

CONCIMATORE. *Verb. m. di* CONCIMARE. *Chi o Che concima.* Salvin. Annotaz. alla Sat. 6. di S. Rosa. [illegible] presso i Romani il [illegible] separata [illegible]

CONCIMATRICE. *Verb. f. di* CONCIMATORE. *È come* [illegible] *Non com.*

CONCIMATURA. S. f. [T.] *Operazione del concimare.* Lastr. Agric. 2. 15. (Gh.) Ricco sarà quel contadino [illegible] nel podere, il [illegible] a misura dell'abbondante vangatura e [illegible] terra.

CONCIMAZIONE. [T.] S. f. *L'azione del concimare e* [illegible] *notizia e quantità del concime. Ha senso più gen. d'Ingrasso, che pare talora Concime più fecondante o come per tale Ingrassare dice quasi l'effetto del concimare.*

CONCIME. S. m. [Ros.] *Per queste materie che si spargono nei campi e si mescono alle terre coltivabili,* [illegible] *alla nutrizione delle piante che vi debbono crescere e prosperare. Si hanno i Concimi, i Letami e gl'Ingrassi.* [illegible] *Concime anche un ingrasso minerale, mentre non si potrebbe chiamare Letame.* [T.] *Da Acconciare il terreno a frutti migliori, senza determinato più del gen.* Acconcime.

[T.] Tratt. Agric. 318. E 323. Fermandosi l'acqua, [illegible] tempo, [illegible] oppure e addormentano concime e [illegible] terra. — Dav. Colt. 15. (C) Alla vigna [illegible] concime, che la [illegible] grasso. [Fer.] Targ. Ar. Vald. 2. 437. Aggiungasi che in [illegible] alle case [illegible] stalle per molte bestie [illegible] alle case [illegible] maceri, e le buche per il concime, senza che ne seguano inconvenienti.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Lo stesso che Concia da coiame.* Band. Fior. XXXX. 3. Ne possa conciare se non con [illegible] mortella pura macinata, e pesta, [illegible] sorte di concime sotto pena di scudi dua per [illegible]

3. † Del [illegible] Ott. Com. Inf. 21. 377. (C) Quivi stanno a racconciare navili e gli strumenti da navigare, li quali concima qui l'autore [illegible]

CONCINNITÀ, † CONCINNITADE, e † CONCINNITATE. S. f. *Avvenenza, Acconcezza. Non com. ma non morto nella lingua scritta. Aureo lat.* Fir. Dial. bel. donn. 346. (C) Bellezza è una certa grazia, la quale nasce dalla concinnità di più membri, e dice concinnità, perchè quel vocabolo importa un certo [illegible] garbo, e quasi vuol dire un [illegible] appropriato.

2. † [illegible] Varch. Ercol. 277. (C) Concinnità, [illegible] non è altro che un componimento e quasi [illegible] di parole e [illegible] orazione, la quale [illegible] alta e sonoramente [illegible] per conseguenza debba numero. E 278. Vi dico solo che questo numero della concinnità è diverso, anzi altro da tutti gli altri.

3. (Mus.) [Ross.] *Attitudine o Facilità che hanno* [illegible] *suoni,* [illegible] *intervallo* [illegible] *melodia ad essere intonato.* Mart. St. Mus. 2. Or poiché [illegible] al primo intervallo grave del [illegible] ove s'abbia a porre il tuono minore, se presso il medesimo [illegible] basti [illegible] posto [illegible] manca [illegible] alla serie [illegible]

† **CONCINNO.** Agg. Mus. [Ross.] *Nel senso del § 3 di* **Concinnità.** *In senso gen. Aureo lat.*

CONCINO. S. m. *Sostanza che traesi dalla corteccia della quercia e da altre materie, atta a conciare le pelli.* (Fanf.)

CONCIO. *Part. pass. e Agg. Da* CONCIARE. *Acconcio, Assettato, Lavorato. Compiuto in senso gen. Aureo lat.* G. V. 11. 66. 4. (C) [illegible] pilastri della Loggia d'Orto san Michele di pietre concie grosse e ben formate. Ricord. Mal. sp. 141. Quello che è di pietre concie, colla torre, che in prima non v'era pareggio di comune in Firenze. [Camp.] B. Sh. Prol. Sap. [illegible] muro da pietre concie e non concie e [illegible] calcina.

[Cont.] Biring. Pirot. VII. 1. Fassi questa fornace di mattoni [illegible] volendo, crudi, o di pietre concie, che resistano al fuoco. Cart. Art. ined. G. 1. 231. [illegible] pietre concie servitesene al nuovo [illegible] pietre concie al modo di quelle della porta vecchia che fa la [illegible] Cat. P. Arch. III. 4. [illegible] pilastri o colonne [illegible] spesa, si potrebbe fare di muro [illegible] capitelli [illegible] pietre concie [illegible] Doc. Arte San. II. 72. Due colonne e due mezze colonne fornite con capitelli conci e a tre case per la capella.

[Cont.] Concio a punta di picone *o in altro modo.* Doc. Arte San. II. 72. Domandiamo di [illegible] soldi quaranta al braccio [illegible] misurando per faccia, e [illegible] concio a punta di picone, a giudizio d'ogni buono maestro.

[Cont.] Dieci forati. Doc. Arte San. M. 1. 100. E [illegible] dati conci, e [illegible] — De' quali [illegible] secondo [illegible] e di sopra, [illegible] avere soldi [illegible] del braccio.

2. *Nel signif. del § 21 di* **Conciare.** Tom. Crescenz. [illegible] Pelli crude, conce [illegible]

[Cont.] Band. Fior. XXXX. 3. Qualsivoglia persona [illegible] privilegiata [illegible] forestiera [illegible] non [illegible] o condurre per terra o per mare nel suo dominio [illegible] Rat. della Valle [illegible] 37. [illegible] Stat. Sen. Lan. 1. 216. Nessuno [illegible] dell'arte de la lana possa o debba in alcuno modo [illegible] panni [illegible] concio o crudo, o alcuna cosa che s'appartenesse a l'arte de la lana in qualunque parte [illegible] di [illegible] città o ne le borgora, o da le piscine, se non fusse sua o di suo maestro.

3. (Ar. Mes.) [Cont.] *Nel sign. del § 32 di* **Conciare** i panni. Stat. Sen. Lan. 163. [illegible] de l'arte [illegible] per contrada, i quali [illegible] e sieno tenuti di sententiare [illegible] pile, o per cagione [illegible] pile, o vero [illegible] frodi, o che fussero troppo conci o vero poco.

4. [T.] *Ironia* [illegible] *stato, o perchè malmenato o da sè, quasi malmenato da altri.* Com'è concio! (dalle busse [illegible])

[T.] Come concio quel cappello [illegible] — Acconcio *in senso simile, dice un po' più e suppone più diretta l'azione del* [illegible]

Filoc. 3. 36. (C) [illegible] che per amore io son concio [illegible] Burch. Sonn. [illegible] amico, [illegible] Tetrò [illegible] che a sola voce [illegible] fosse esso.

5. **Mal concio,** *per Guastato, Sconciato, Trattato male, Ridotto in cattivo stato.* Bocc. Nov. 88. 10. (C) Alla maggior fatica del mondo gli si trasser di mano così rabbuffati e mal conci.

6. [Cors.] **Essere mal concio de' fatti d'alcuno** *vale Essere innamorato d'alcuno, Struggersi d'amore*

per alcuno. *Segret. Fior. Comm.* 1 3. Un giovane, il più bello di questa terra, è mal concio de' fatti vostri.

7. [Val.] **Concio dal vino**, *Ubbriaco. Gozz. Nov.* 1 92. Andati due conci dal vino a dormire, si risvegliarono il giorno dietro.

8. [Camp.] *Per Corretto, Emendato, aggiunto di Scritto. Vit. Imp. Rom.* Svetonio già ebbe in mano alcune cedole, dove vide della mano di Nerone alcuni versi fatti e rifatti, conci e riconci, a modo che ancora faceva Virgilio.

9. [Val.] *Azzimato. Gozz. Nov.* 1 71. Pettinato e concio.

10. [Tav.] † *Per Concimato. Pallad.* [illegible] II. c. VI. La veccia vuolsi seminare in terra concia.

11. *Vale anche Preparato ad uso di vivanda, o altro. Car. Stracc.* 2. 1. (M.) Si mangiò un albercello di [illegible] per allessicarsi. *Segner. Crist. Instr.* 1 15. 5. Se la madre in cambio di menarla ad ogni ballo, in cambio di lavarle il viso coll'acqua concio, ..

CONCIO. *S. m. Accordo, Pace, Conciliazione. In questo senso, antico. M. V.* 8 87. (C) Poco appresso seguette che [illegible] desiderio di [illegible], che per mezzani assai di lieve vi si trovò accordo. *Stor. Pist.* 40. Rimisono in loro lo concio fare tra loro e li Pistolesi. *E appresso:* Si [illegible] al tutto, che lo concio fosse. *E appresso.* Li caporali di quelli, che non voleano il concio, furono... *Cron. Vell.* In questo mezzo il doge di Pisa Giovanni dell'Agnello per suoi ambasciadori fermò il concio con noi di dargli Pisa e Lucca, e San Miniato del Tedesco. [Camp.] *Com. Art. am.* Tratta del concio e della pace intra i [illegible] amanti. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 20. 79. Quaranta mila lire parigine Fecero il concio.

2. **A concio e In concio**, *posti avverb., vagliono In ordine, In assetto, In procinto.* (Fanf.) Non com.

E in forza di Agg. Bocc. Nov. 84. 7. (C) Veggendo l'Angiulieri in concio di cavalcare, disse.

3. † **Essere in concio** *vale Essere in ordine, in assetto. M. V.* 2. 56. (C) Non essendo i Perugini in concio da potere riparare i nimici, fatta grande preda, sanza contrasto si ritornarono a Cortona sani e salvi.

[Camp.] † *Per Essere preparato, disposto, e sim. Aquil.* II. 33. Vogliono fare guerra a Messenzio con loro amistadi, e sono in concio di non pausare perfino che non fanno strazio delle sue carni.

[Camp.] † *Per Essere ristaurato. Bibb. Paral.* II. 24. Acciò che quello ch'era cominciato a cadere fosse in concio (*coeperat fulcire*).

4. † **Mettere, † Porre in concio.** *Preparare, Apparecchiare.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 5. 1. Richiedeva celerità nel porre in concio le materie.

† **Mettersi in concio.** *Apparecchiarsi. G. Vill. Pergamin.* (Mt.)

5. † **Recarsi in concio** *vale Mettersi in ordine, in assetto. Franc. Sacch. Nov.* 70. (M.) Torello, recatosi in concio, che era gottoso e debole, si mette [illegible]

6. † **Stare in concio**, *Essere in assetto, e sim. Pallav. St. Conc.* 1. 543. (M.) Il Pontefice rispose che quanto era dalla parte sua, gli apparecchi della guerra stavano in concio.

7. **Venir in concio** *vale Tornar comodo, Essere opportuno.* Non com. *Bocc. Vit. Dant.* 264. (M.) Come verranno più in concio, or l'una or l'altra, le verrò adattando. *E Nov. g.* 4. n. 10. (Mt.) La quale (arca)... verrà troppo in concio a' fatti nostri, perciò che dentro vel potremo mettere.

8. † **A buon concio.** *Posto avverb., vale Con buona pace, D'amore e d'accordo, Senza danno. Bocc. Nov.* 44. 12. (C) Se egli si vorrà a buon concio da me partire, egli converrà che primieramente la sposi.

9. [Cont.] † **Far buon concio.** *Conciare bene i marmi e le pietre nella forma richiesta. Doc. Arte San. M.* II. 10. El quale marmo dieno conciare ne la casa dell'uopara a ogni loro spesa, e debbano fare dritto, buono e leale concio.

10. † *Per Allestimento, Arredamento, e sim. Car. Volg. Long. Amor.* 4. (M.) Disperandomi in quella mia povertà di poterla allevare, da ile in vece di concio questi pochi ornamenti, presi per partito di gittarla. — Complux, *Sost. aureo lat. Quindi in Roma* Acconcio *per Corredo di sposa e di bambino.*

11. *Pulito, Ornamento.* (Fanf.)

12. † **Dar concio a un negozio**, *per Darvi sesto, Assettarlo. Pallav. Stor. Conc.* 2. 634. (M.) Ottenne licenza d'ire alla patria per dar concio alle faccende domestiche.

13. **Concio**, *per Letame e Concime. Buon. Tanc.* 3. 11. (C) Mi sarà utile certo anche nel concio. *Sod. e Georg.* 1. Solo l'aride suol di grasso concio Non vergognar di satollare.

[T.] *Prov. Tosc.* 25. Chi fa le fave senza concio, le raccoglie senza baccelli. (*Fare per Seminare. Si ha frutto in ragione dell'opera spesa.*)

14. [illegible] [Cont.] *Lo stesso che Concia da corame. Bandi Fior.* XXXV. 17. Legge del 1570 [illegible] persona, [illegible] del dominio fiorentino di [illegible] o far conciare il corame vaccino in sale, galla, vallonea, o simili conci forti.

15. [M. F.] **Far concio della roba, Farne un concio** *vale Sciuparla malamente da ridurla quasi concio, letame.*

16. [M. F.] **Far delle parole concio.** *Non mantenere le parole date.*

17. [M. F.] *Di roba ed anche di persona [illegible] dice che l'è un concio.* Zannoni, [illegible] Proprio ne' sieno concio. (*Parla dei poveri, che sono reputati un concio da certi ricchi.*)

18. **Concio** *è anche termine degli scarpellini,* [illegible] *Pietra lavorata con lo scarpello che si usa principalmente per le muraglie.* [illegible] *Dicesi anche de' mattoni lavorati, ma più si [illegible] delle pietre e marmi. Cart. Art. ined.* [illegible] Spesa maggiore assai non li seguirà per l'ordinario dovendo ragionevolmente fra 15 dì o 3 settimane al più lungo, se già la cornice che fa Giuliano da San Gallo di conci non ritiene alquanto l'opera, essere e 2 [illegible] forniti nella loro murlatura di tutto. *E* III. 2 [illegible] Tutte le porte, finestre, cammini, conci di scale e tutti li adornamenti di pietre... sieno tutte semplice e senza alcuno intaglio o cornice o berretta. *Doc. Arte San. M.* II. 218. Non sia tenuto affare alcuno concio di mattoni nè d'altro; solo fare le mura [illegible] per tutto facci a castellucci, in quello modo che sta quello dello Spedale di santa [illegible] alla porta a Camollia. — *Car. Oraz. S. Greg.* 91. (M.) Noi dall'altro canto abiteremo case splendidissime, con diversi [illegible] scompartimenti [illegible] *Vasar. Op. Vit.* 3. [illegible] luogo non ha pietre vive, nè comodità di cave da potere [illegible] e pietre intagliate, come si usa nelle muraglie da chi può. [illegible] *Lett. pit.* [illegible] p. 111. [illegible] Del vostro modo di [illegible] conci o rustico [illegible] [illegible] di legname, di fasce [illegible], con [illegible] porte e finestre, con [illegible] o senza, ne lasceremo il pensiere agli architetti. *Segn. Op.* c. 1. p. 202. col. 2 [illegible] che [illegible] *Vasar.* [illegible] Il massiccio delle porte e finestre ne' conci non dee essere nè men grosso nè più della sesta parte della larghezza della luce, nè più della quinta. *E* 188. [illegible] più [illegible] e i mazzocchi di pietra [illegible] meglio compariranno sporgendo in fuore [illegible]

19. [Val.] *Ornamento fisso di stanza, come Fregiature, ecc. Baccar.* [illegible] *Agm.* 2. 46. [illegible] gno e vaga architettura Ecc. E di conci e di stucchi l'alte mura Divisate e fregiate intorno intorno.

† CON-CIÒ-ERA-COSA-CHE. [T.] *Partic. causativa, composta da voci che corrispondono alle lat.* Quum id esset caussa quod. *Dice* era, *parlando di cosa passata. Vit. S. Zanob.* 317. (Man.) Ammaestrògli ch'elli dovessono vivere in concordia, con ciò era cosa che egli si volesse dipartire da loro. *E* 314.

† CON-CIÒ-FOSSE-CHE, *e* FUSSE-CHE. [T.] *Partic. resa alla lett. in lat. barb.* Quum hoc esset quod. *Bocc.* [illegible] *Vit. S. Gio. Gualb.* 235. (Mt.) *Il* fusse *è nel Ves.* [illegible] *Sim. e Lipp. Memm.*

[T.] † *Prima coll'Indic., poi col Sogg. Liv.* 205. Con ciò fosse ch'egli era quivi presso, e potesse avere soccorso.

† CON-CIÒ-FOSSE-COSA. [T.] *Omesso il* Che. *Partic.* [Tav.] *Gioc. Senech.* 4. 8. 139. V. CON-CIÒ-FOSSE-COSA-CHE.

CON-CIÒ-FOSSE-COSA-CHE. [T.] *Partic. che rende ragione del detto nell'inciso preced., inteso* Cosa *per* Cagione. *Bocc. Introd.* 13. (C) *Pass.* 77. *E* 293.

2. † *Per Sebbene, siccome Avvegnachè ha e questo senso e l'aff. a* Perchè. [Camp.] *Bibb. Macc.* 2. 14.

† CONCIONALE. [T.] *Agg. Da* CONCIONE. *Lat. aureo. Panig. Demetr. Fal.* (Mt.) *Quintil.* Concionale genus [illegible]

CONCIONALMENTE. [T.] *Avv. Da* CONCIONALE. *Panig. Demetr. Fal.* (Mt.) [T.] Facondia concionalmente [illegible]

CONCIONANTE. [T.] *Part. pres. di* CONCIONARE. *E come Sost. Aureo lat.*

CONCIONARE. [T.] *V. n. Far concione. Lat. aureo. Segn. Fen.* [illegible] *Guerr.* 1. [illegible] (C) Leggete [illegible] e Alessandro Magno, e vedrete quante volte gli fu necessario concionare e parlare pubblicamente al suo [illegible] *Guicc. Stor.* 9. 442. [illegible] concionando accendeva gli animi loro a combattere. — [illegible] *Poll.* [illegible] Concione Gracco de' suoi riti. *Lat.* Contro alcuno.

[T.] *Ne' tempi mod. non si direbbe che per notare [illegible] parlando e scrivendo.*

CONCIONATORE. [T.] *S. m. e come Agg. Che ha l'abito di concionare, o Che conciona in atto.* [T.] *Cic.* Questo [illegible] da un concionatore leggiero a uno spirito popolare [illegible] *Il per lo più senso non buono, ma buono nel Segn. Polit.* 3. 1. 121. [illegible] *e nel Val. Chiar. Lett.* 77. [T.] Predicatore, concionatore o canzonatore.

CONCIONATORIO. [T.] *Agg. È in Gell.* [T.] Eloquenza concionatoria.

CONCIONATRICE. [T.] *S. f. di* CONCIONATORE, *e come Agg.* — *Gran. Hag. Poet.* (M.)

CONCIONE. [T.] *S. f. Adunanza di cittadini convocata apposta a udire uno che parla, segnatam. di pubbliche cose. Lat. aureo. Da* CIEO. *Segn. Stor.* 1. 11. (C) Potette mostrare (*il Savonarola*) a' cittadini fiorentini gli errori de' passati stati, e rivoltargli a costituire uno stato libero ed universale, dove il popolo fosse padrone di dare i magistrati e di confermare le leggi mediante una concione ragunata che si chiamò Consiglio grande. [Val.] *Mach. Lett. fam.* 33. Furono costretti chiamare il popolo a concione. [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 47. Chiamò il popolo a concione... E chiedendo Pacuvio che facessero lo scambio, si racchetò tutta la concione. *È in Liv.* [T.] *Cic.* [illegible] I casi occorsi proposti (*concione habita*).

[T.] *Tac.* [illegible] Senato o nelle concioni *del popolo. Liv.* [illegible] *Quintil.* Procellosa.

[T.] Concioni di Venezia, *nell'età popolare.*

2. *Il Luogo dove la concione tenevasi. È in Cic.*

3. *Discorso tenuto alla gente adunata.* [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 4. Quando queste opinioni fossero false, e' v'è il rimedio delle concioni; che surga qualche uomo dabbene che, orando, dimostri loro come e' s'ingannano.

[T.] *Curz.* Lodare alcuni in concione. *Quintil.* Turbolenta. *Cic.* Temeraria, Furiosissima. *Di discorso, mod. suonerebbe quasi iron. perchè fa pensare soverchia pompa di dicitura.*

4. *Di sim. discorso, poi scritto.* [T.] *Cic.* [illegible] La concione che non può essere più sapiente.

5. *Parlate che gli storici mettono in bocca a questo o a quel povero grand'uomo.* [T.] *Quintil.* Pompeo Trogo riprende Livio e Sallustio che nel inserire alla narrazione concioni dirette, passarono i limiti della storia. — *Segr. Fior. Dedic. Stor.* (C.) Quanto io sia discosto dalle adulazioni si conosce in tutte le parti della mia storia, e massimamente nelle concioni e ne' ragionamenti privati.

[T.] Concioni *che si danno per compito nelle scuole. E quelle di certi storici sono esercitazioni scolastiche.*

CON-CIÒ-SIA-CHE *e* CONCIOSSIACHÈ. *Se unito va con doppio* S, *precedendo l'accento (come Ciò).* [T.] *Partic. che corrisponde al recente* Essendochè, *ma che per taluni non è ancora morta, e vive di certo per cel. e per parodia.* [T.] Le eleganze del conciossiachè. — L'eloquenza del conciossiachè. — C'è anche una poesia grave grave, e che vuol rendere ragione di sè più ai lettori che a sè, ed è la lirica eruditissima del conciossiachè; zeppa di citazioni, che a ogni verso mettono fuori la [illegible] e le corna.

Segr. Stor. 11. 3 1. (C.) Pareva bene che amasse i virtuosi, e [illegible] conciossiachè, essendovene pure alcuni, nessuno ne fu da lui ajutato, onorato o sollevato. *E* 8. 214. *Filoc.* 4. 95. *Salv. Dial. Am.* 8.

2. † *In principio di periodo, non tanto per render ragione del detto sopra, quanto nel senso del sempl. lat.* Quum esset *o sim., in via di narrazione, e allora il* Conciossiachè *non è che riempitivo ancora più manifesto. Vit. S. Franc.* 186. (Man.)

3. [M F.] † *A condizione che, e corrisponde al vivente* Con questo che. *Stat. Calim.* 62. Quelli pegni si debbiano raccomandare,... concossiachè il debitore le ricolga o paghi il debito infra uno mese.

4. † *[illegible]* o Con tutto che. *Amm. ant.* 22. 6. 1. (*Man.*) *E* 26. 5. 1.

5. † *Seguendo vocale facevano* Concossiachèd, come Benchèd, *e il com.* Ed. — *Petr. Vit. Imp. Pont.* 128. (*Man.*)

† **CON-CIÒ-SIA-COSA** e † **CONCIOSSIACOSA** e **CONCIOSSIECOSA**, *omesso il* Che, *come* Avvegna *per* Avvegnachè. [T.] *Partic.* V. CON-CIÒ-SIA-COSA-CHE. *Tav.* [*Giuoc. Scacch.* 11. 2. 24. = *Cavalc. Pungil.* 205. (*Cr. Veron.*)

CON-CIÒ-SIA-COSA-CHE e **CONCIOSSIACOSACHÈ.** [T.] *Partic. che è anco nel Provenz.* Cum so sia causa que. (*Gh.*)

† *Coll' Indic. Bocc. Nov.* 71. 2. (C) Conciossiacosachè la donna debbe essere onestissima, e la sua castità come la sua vita guardare. *E g.* 4. *n.* 2. *Vit. S. Gir.* 63. *Pass.* 130. *Cr.* 2. 23. 15. *Varch. Ercol.* 252.

† *Col Sogg. Albert.* 65. (C) Chi puote avere in questa vita alcuna cosa durabile, conciossiacosachè tutte le cose siano [illegible]? *Bocc. Nov.* 1. 9.

† Conciossiacosachè io [illegible] *Cr. Lett. Ded.* (*Gh.*) *Dant. Conv.* 38.

† *Con parole frapposte tra cosa e che, come [illegible]* Essendo adunque, che [illegible] *Pass.* 108. (C) Conciossiacosa, come è detto davanti, che [illegible] si [illegible] via la colpa e la morte del peccato. *E* 302. Conciossiacosa, adunque, che [illegible] sia tenuto di confessare i peccati [illegible]

2. † *Per Quantunque. Vit. SS. Pad.* 2. 21. (*Man.*) *In questo es. al Sogg. imperf.* avesse *segue l'Indic. pass.* peccò, *dipendente dalla medesima partic. Mor. S. Greg.* 6. 23.

† **CON-CIÒ-SIE-COSA-CHE** e † **CONCIOSSIECOSACHÈ.** [T.] V. CON-CIÒ-SIA-COSA-CHE.

† **CONCIOSSIA DI COSA CHE.** [Camp.] *Prima forma dell'avverbio* Conciossiacosachè. *G. Giud. A.* 7.

† **CONCIPERE.** [T.] V. a. *Concepire.* [Camp.] *D.* 3. 27. *Sal. Epit.* — *Comp. Ant. Test.* — [illegible] 37. [Val.] *March. Lett. [illegible]* 125. *Cavalc. Frut. ling.* 43. (*Man.*) *E Espos. Simb.* 2. 24.

† **CONCIPIENTE.** [T.] *Part. pres. di* CONCIPERE, *Concepire.* [Camp.] *Serm.* 37. Nella Vergine concipiente.

2. † *Senso intell.* [Camp.] *Com. Bocc.* v.

† **CONCIPIZIONE.** [T.] *S. f. Concezione. Legge la [illegible] nell'es. che sotto* Concepzione, *ma l'ab. [illegible] ha messo in luce la verità.*

CONCISAMENTE. [T.] *Avv. Da* CONCISO. Concise e [illegible] — *Buonmat. Pros.* 198. (*Mt.*) Io mi sforzerò di mostrarti concisamente per quali maniere

CONCISIONE. [T.] *S. f. Qualità dell'essere conciso un discorso, o parte di quello, o lo stile. Aureo lat. Segn. Dem. Faler.* 61. (*Gh.*) La prima graziosità sarà quella che dalla concisione si deriva, quando, verbigrazia, il medesimo concetto, allungato, fa senza grazia, e, abbreviato, vien grazioso.

2. † *Qualità dell'essere [illegible] un corpo [illegible] Magal. Lett. At.* 630. (*Man.*)

CONCISISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* CONCISAMENTE.

CONCISISSIMO. [T.] *Sup. di* CONCISO.

CONCISO. [T.] *Agg. dal lat. Part. pass. di* Concido. *[illegible] del [illegible] e [illegible] insegna ch'esso è conciso perchè breve ciascuna sua parte, ma [illegible] può essere una [illegible] continuata e [illegible], senza concisione; e può essere una concisione non breve in effetto come in certi [illegible] in Seneca, nel l'Alfieri.* [T.] *Onde ben [illegible]* brevità spiccatamente concisa.

[illegible] *Il contemp. di [illegible] ap[illegible] nel sec. di [illegible] del [illegible]* [illegible] *Cic.* La narrazione di Terenzio *efficitur [illegible]*, è concisa [illegible]

[T.] *Cic.* [illegible] concisa in [illegible] minuti. [*Cors. Car. Ret. Arist.* 3. 9. Così i membri come i periodi, conviene che siano nè troppo concisi, nè troppo lunghi [illegible] *Cic.* [illegible] numerus sequens [illegible] *Sen.* 3. 164. (C) [illegible] concise, e da ricevere diverse interpretazioni. *Salvin. Disc.* 2. 23. (*Man.*) Il parlare stretto, serrato, conciso, [illegible]

2. *Non solo il discorso d'un parlatore o lo stile d'un autore è conciso, ma il parlante o lo scrivente stesso, che, raccogliendo o tagliuzzando il concetto proprio, [illegible] proprio spirito. Mens. Rim.* 2. 130. (C) E con l'[illegible] ben spesso [illegible] giostra Chi vuol esser conciso. *[illegible] Pr.* 101. (*Gh.*) Conciso autore. [T.] Preciso concerne più [illegible] le cose, *Conciso la forma del dire.* [illegible] dire o il dicitore preciso taglia via il superfluo; il conciso taglia o tagliuzza per più raccogliere [illegible] [illegible] non raccoglie nel vero, dissipa.

† **CONCISO.** [T.] *S. m. Per Incisione.* [Val.] *Bart. Com. Lett.* 280. Da questo nasce lo [illegible] de' [illegible] in [illegible]

2. *Astr. del Conciso agg.* [illegible] *Ses.* 30. (*Mt.*) Il conciso sublime, *la concisione dignitosa.* [illegible] *Ser.* [illegible] preciso.

CONCISTORIALE. [T.] *Agg. di* CONCISTORO. [illegible] *Cod. Teod.* [illegible] *che assistevano al principe sedendo con esso, e per esso a consultare o a giudicare.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 16. 2. Nè erano mancate le o [illegible] o lettere del [illegible] sopra ciò nel concistoro, per quanto appare [illegible] atti concistoriali. *Segn. Stor.* 11. 293. [illegible] per bolla concistoriale [illegible] data in concistoro. [T.] [illegible]

[Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 76. Intromettersi nelle spedizioni di benefizi [illegible] *Avvocati o Uditori le cui bolle sono chieste e spedite per via di concistoro pontificio.*

[T.] Avvocati concistoriali, *taluni de' quali vestiti da monsignori, escono con la moglie e le figliuole nel [illegible] Bucrio.*

† **CONCISTORIANTE.** [T.] *Part. pres. di* CONCISTORIARE. *Far concistoro, che non ha es. ma qui vale e come Agg.* Bentiv. [illegible] (*Mt.*)

† **CONCISTORIO.** [T.] *S. m.* Concistoro. *Cas. Lett.* 91. [illegible] *Car. Lett. fam.* 1. 104.

CONCISTORO e † **CONCISTOORIO** e † **CONCESTORO** e † **CONCESTORIO** e † **CONSISTORO** e † **CONSISTORIO.** [T.] *S. m. La prima forma è dell'uso [illegible] della Chiesa romana [illegible] il [illegible] dell'antica corte romana, [illegible] del consistorio o del sacro concistoro, in un' [illegible], gli [illegible] ai consigli del principe. [illegible] che [illegible] non più [illegible] Diocleziano [illegible] quel che gli [illegible] Consistorio chiama per adulazione [illegible] e [illegible] nel Cod. par una di [illegible] le [illegible] [illegible] consistoria [illegible] Tranquillità (titolo che più di Maestà dovrebbe piacere al vincitore di Sebastopoli e di Solferino, il [illegible] impero è la pace).* [T.] *Cod. Teod.* Atti [illegible] consistorio del principe. [Val.] † *Med. [illegible]* 58. Ragunati nel concestorio, cioè nella corte [illegible]

2. *Adunanza de' cardinali chiamati dal papa per richiedere il suo parere in materie di grande importanza. Bu. Purg.* 9. 1. (C) Consistoro si dice lo luogo dove si sta insieme, e però lo luogo dove sta lo Papa ad udienza o a consiglio si chiama consistoro. *Bemb. Stor.* 1. 19. [illegible] il consistoro con dimostrazione di volere sopra ciò i voti de' cardinali [illegible] *G.* 8. 5. 4. Fatto concistoro di tutti i cardinali. [Val.] *Car. Lett. fam.* 1. 40. [illegible] non si debba fare altro concistoro. [T.] *M.* [illegible] 86. *Beron. [illegible] contr. Turch.* 185. Il Papa venne [illegible] concestoro. *Cas. Lett.* 91. [illegible] il cardinale di Faenza ha avuto questa mattina il concistoro [illegible] *G. V.* 12. 77. 1. — Concistoro pubblico, *che [illegible] nell'aula [illegible] del palazzo pontificio.* [T.] Tenere concistoro [illegible] pubblico. [illegible] 342. [illegible] concestoro di tutti i cardinali [illegible] depose il vescovo d'Arezzo [illegible] e in questo concestoro [illegible] il papa per legato in Toscana. *M. G.* [illegible] *Bart. [illegible]* 1. 1. Questa [illegible] che [illegible] concistoro de' cardinali [illegible] [illegible] gli fu data. [illegible] *Inf.* 3. 20. [illegible] in concistoro il dì di S. Lucia in presenza de' cardinali, [illegible] giù l'ammanto e rinunziò il papato. [T.] *Mg.* [illegible] Si [illegible] in pubblico concistoro il cardinal [illegible] della [illegible] del cappello. *G. V.* 9. 246. *Man. F.* 10. 301. 1. [illegible] in pubblico concestoro per più volte diritto a' cardinali e prelati di corte [illegible] *Ricord. Malesp.* 200. Il papa in pieno concestoro fece questa risposta. *Cors.* [*Pallav. Stor. Conc.* 3. 16. 2. Nè furono mai [illegible] o lettere dell'imperadore sopra ciò nel concistoro. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 31. 84. [illegible] cardinali a concestoro.

3. *Per estens. il Collegio de' cardinali.* [T.] *Ar. Fur.* 43. [illegible] Campeggio Gloria e splendor del consistorio santo.

4. *Il luogo.* [T.] Entrare in [illegible], Uscendo dal [illegible] *In alt. [illegible] e anche le Sale interne dove stavano prima d'essere ammessi alla presenza del principe. E anche il luogo dove stavano i [illegible] aspettando il cenno de' signori loro.* [T.] *Volg.* Consistorio del palazzo.

5. *In D.* [illegible] 15. [illegible] Concistoro. *E Adunanza de' cittadini che amministravano i beni della chiesa vacante, e s'ingrassavano al dire di lui, stando a concistoro.*

Adunanza de' ministri e anziani della Chiesa protestante. — Concistoro degl'Israeliti. *[illegible] che soprarcede all'[illegible] nel [illegible] o ciascun paese.* — *E questo e il preced.* [illegible] Consistoro.

6. [illegible] 2. 9. (C) Sommo consistoro degli Dei. *E* 3. 29. *Degli Spiriti beati. In senso simile* Divino concistoro. [Val.] *Serm. S. Ag.* 11. 52. — *E* 16. 6. [Camp.] *D. Conv.* 4. 5. Della Trinità.

7. *Senso più gen.* Andare in Concistoro, *a consesso.* [illegible] *Buch.* 1. 8. Non si direbbe che per cerimonia. *Bocc. g.* 6. *proem.* (*Man.*) Tornare [illegible] *Ott.* 3. 1. [illegible] *C. E.* 2. 3. 47. [illegible] [Val.] *Fortig. Ricciard.* 25. 45. [illegible] il concestoro [illegible] 13. (*Man.*) [T.] *D'adunanza in gen. anche Morg.* 3.

8. † *In mal senso.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 16. 108. [T.] *Tertulliano chiama [illegible] Consistorio delle libidini pubbliche,* Concistoro degli uomini mortali in terra.

9. [G. M.] Fare un concistoro, *fam. Quando più persone si mettono a parlare fitte fitte di cosa che altri crede di poco o nessuna importanza, si dice che* Fanno un concistoro.

[G. M.] *Anco d'una persona sola che fa con uno [illegible] in cose che non lo meritano, o [illegible] e di [illegible] inconsistente.* Ha fatto un concistoro. — [illegible]

CONCITAMENTO. *S. m. Il* [illegible] *di* CONCITARE. *E in Sen.* [illegible] *M.* 1. 11. 18. (C) Di che gran [illegible] si sparse per lo parlamento, e tale, che fu concitamento a [illegible] romore.

CONCITANTE. [T.] *Part. pres. di* CONCITARE, *segnatam. come Agg.* [T.] Discorsi concitanti, *sempre in senso [illegible], ed è [illegible]*

CONCITARE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Concitare. *Stimolare, incitare.* [illegible] *Ant.* 21. 2. [illegible] Se il corso [illegible] per se grida e concitato, e [illegible] le mani, le fanno suono, gli animali [illegible] *Cavalc. Pungil. c.* 27. (*M.*) Molte giovanette e giovani con loro balli e canti concitano [illegible] ed altri a lussuria. [illegible] *Dav. Scism.* [illegible] Il re di Francia fu mosso a concitar la guerra all'imperadore. [Val.] *Fior. Ital.* [illegible] *M.* [illegible] parlando e scrivendo [illegible] concitarvi alla zuffa.

[T.] *Car. En.* 9. Di concitar la furia e l'ira De [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] odio contro alcuno. *Cic.*

[T.] Concitare il desiderio. Essere dal desiderio concitati. *[illegible] che [illegible], e [illegible] più che [illegible], in quanto dice [illegible] almeno in parte seguito.*

2. [Val.] *[illegible] senso. Car. Lett. fam.* 1. 283. Sento [illegible] piacere [illegible] dell'espettazione, che ella ha concitato negli animi di [illegible]

3. *Agitare. Sommuovere. Muovere a sdegno o tumore, e sim. Tac. Dav. Ann.* 13. 23. (C) Gran compassione mosse la crudeltà dell'accusa, [illegible] [illegible] testimone.

4. *Commuovere violentemente. Omel. S. Greg.* 1. 13. (*M.*) Nella presenza della sua quale carne potrà stare, se egli mosse il [illegible] e [illegible] [illegible] a terra gli edifizi?

5. *N. pass. Tirarsi addosso, Procacciarsi. Varch. Stor.* 2. [illegible] [illegible] un [illegible] e gravissimo [illegible] appresso gli [illegible] popoli acquistati e con [illegible] *Segn. Stor.* 9. 252. Cedendo a tutte l'imperadore, per non [illegible]

6. *Concitarsi alcuno contro. Non comune. Fanf. Machiav. Op.* [illegible] 20. [illegible] [illegible] farsi amici [illegible], che si concitò ad ora contra la plebe, affatto [illegible] in cose [illegible]

CONCITATAMENTE. [T.] *Avv. In modo concitato. E in Colum.* [T.] [illegible] *Quintil.*

2. *Trasl.* [illegible] *Quintil.* Parlare. — Muovere concitatamente gli [illegible]

CONCITATISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* CONCITATAMENTE. [illegible] *Sassett. Lett.* 202. (*Man.*) [illegible] concitatissimamente, e nel muoversi cavava il [illegible] a scarpa.

CONCITATISSIMO. *Agg. Superl. di* CONCITATO. *Per lo più di moto di sdegno. Aureo lat.* [T.] Popolo concitatissimo. — Parole concitatissime.

2. [T.] *Anche di moto rapido e impetuoso.* = *Salvin. Cas.* 73. (*M.*) È cosa però da maravigliarsi che Plutarco e Ateneo dicono, mancar d'affetto quella satirica saltazione, che è concitatissima.

CONCITATIVO. *Agg. Da* CONCITARE. *Atto a concitare. Cor. Arist.* (*M.*)

2. [T.] *Segnatam. dei moti dell'animo. Segn. Polit.* 7. 8. p. 117.

CONCITATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONCITARE. *M. V.* 10. 42. (*C*) Questo vedemo nella piccola provincia di Toscana, dove sono.. li Fiorentini gravi, tardi e concitati. *Salv. Leal. Am.* 18. L'avreste taler veduto con volto tutto acceso, con occhi sfavillanti al ciel fissi, con una forza di parlar concitato. *Guicc. Stor.* 14. 168. Concitato ancora dal desiderio ardente, che aveva di ricuperare Parma e Piacenza. *E Vol.* [illegible] Soggiugnendo con voce concitata. *E* 117. Il popol [illegible] concitato molto in favore del [illegible] [T.] *Lucian. S. Gris. e Bus trad.* [illegible] tra mescolava (*Timoteo*) colla concitata e brusca armonia, ed ancora la faceva calare ed addolciva per lo contrario, col rallentato suono, a suo piacere.

[illegible] Stile concitato.

2. [illegible] † Concitato di spirito, *per Mosso da buon zelo, ed anche Ispirato da Dio. Med. Pass.* [illegible] Stando con Gesù Cristo nudo, dice santa Brigida [illegible] concitato di spirito [illegible] ed abbagliò alle parti vergognose [illegible] suo Signore una tovaglia (*abbaglio per avvolgiò, cioè avvolse*).

3. [T.] *Per Tumultuante. Segret. Fior. Disc.* 1. 44. Veruna cosa è tanto atta a frenare una moltitudine concitata, quanto è la riverenza di qualche uomo grave e di autorità che se le faccia incontro.

4. *Per Commosso, Agitato. Guicc. Stor. lib.* 1. *pag.* 2. (*M.*) Per innumerabili esempi evidentemente apparirà a quanta instabilità (nè altrimenti che un mare concitato da' venti) siano sottoposte le cose umane.

CONCITATORE. *Verb. m. di* CONCITARE. *Chi o Che concita. Aureo lat. Stor. Eur.* 6. 127. (*C*) Come scandolosi, e concitatori di tumulto, vituperosamente di capestro li fece morire.

CONCITATRICE. [T.] *S. f. di* CONCITATORE, *e come Agg. È in Plin.* [T.] Sia l'arte eccitatrice d'affetti, non di passioni concitatrice.

CONCITAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Concitatio. *Concitamento, Commovimento, Turbazione. Guitt. Lett.* [illegible] che per grande concitazione d'animo non le volle ascoltare. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* [illegible] dee fuggire gli adulterii e le sozze danze e le concitazioni dell'animo e li magnifici conviti.

[T.] Concitazione di mente, di stile.

CONCITTADINA. [T.] *S. f. di* CONCITTADINO. [T.] Poco s'è finora parlato di concittadine, perchè la donna era una bellissima cosa, ma [illegible] — *Buon. Fier.* 5. 4. 2. (*C*) *Targ. Tozz. G. Viag.* 8. 82. (*Gh.*) In onore della... santa concittadina e protettrice del paese.

CONCITTADINO. [T.] *S. m. Chi ha con altri i diritti medesimi di cittadinanza.* [T.] La civitas non l'urbs fa davvero i concittadini. — Gli schiavi non sono concittadini. — Concivis *non è del buon lat., nè* [illegible] *del gr. migliore, benchè il nome senza la particella* [illegible] I nostri cittadini [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] p. 2?5. (*Gh.*) Son cittadini di quell'adesso [illegible] [T.] [illegible] — I cittadini di nazione libera, per grande che sia e composta di genti diverse, viventi sotto clima diverso, sono concittadini.

2. *Fig.* [T.] [illegible] Concittadini de' Santi, i fedeli, *anco in questa terrena vita, perchè la città terrestre e la celeste fanno una.*

CONCIUME. *S. m.* [Garg.] *Le materie che si adoperano per conciare le pelli.*

† **CONCIVE.** [T.] *S. m. Concittadino. Concivis, nella Volg.* — *E. V. Vit.* 20. (*Man.*) *E* 51. *In ambedue gli es. è plur.* [illegible] *D.* (3. 8.) *ha Cive mag.*

† **CONCLAMARE.** *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Conclamare. [Camp.] *Per Gridare insieme. Sol. Epit.* Seguitandolo le turme de' fanciulli, conclamando come insani; e temulenti predicono cose future.

2. † *Chiamare.* [T.] *Guerr. Serrest.* L'eternal gloria dove ci conclama (*Dio*).

† **CONCLAMAZIONE.** *S. f.* (Archeo.) [Fab.] *Lat. aureo* Conclamatio. = *Cerimonia che gli antichi Romani praticavano ne' funerali, chiamando a nome il defunto con alte grida* [illegible] (*M.*)

CONCLAVE. [T.] *S. m. Luogo in cui per eleggere il Papa si adunano i cardinali. Nel lat. aureo valeva Stanza o Stanze seguitate interne da poter chiudere a chiave. Ter.* Est mihi ultimis conclave in aedibus quoddam retro. *Lat. Teod. Gaz.* [illegible] carceris conclave. *Nella Gl. gr., detta* [illegible], *come nos Camerino.* [Cont.] † *Barbaro, Arch. Vitr.* 201. Conclave si chiama ogni stanza serrata sotto una chiave, come sono le camere, i triclini.

Prov. [T.] Chi entra in conclave Papa, esce Cardinale (*il Card. che si crede avere a essere Papa di rado riesce*). = *Red. Lett.* 4. 375. (*C*) [illegible] avuto a pensare a fare il Papa; giacchè è stato in conclave a servire il sig. Card. de' Medici suo padrone. [T.] Governatore del — Guardie del —.

2. *Adunanza de' Cardinali che vanno a eleggere un Papa.* [T.] [illegible] conclave durò poco. — *Segn. Orat. Accult.* 21. (*Man.*) Ne' tre ultimi conclavi, [illegible] ca' sopra detti titoli di segretario, fu) Conclavista. *Dat. Lepid.* 139. (*C*) Nel conclave d'Innocenzo X in cui questo Papa fu eletto. *Il D. sempre ha questo senso.*

† **CONCLAVI** (In). [T.] *Forma pretta lat. In e Nel conclave. G. V.* 11. 21. 1. (*C*) *Bern. Rim.* 1. 77. (*Il secondo per estens. di cel.*)

† **CONCLAVIO.** [T.] *S. m. Conclave. Per Stanza interna. Boez. Lett. Pr. S. Ap.* 102. (*C*) Nel b. lat. conclavium, che è [illegible] forse a leggere Conclavium.

CONCLAVISTA. [T.] *S. m. Sacerdote che entra nel conclave co' Cardinali. Questi ebbero certi privilegi in corte di Roma. E de' Cardinali stessi.* [illegible] *Lett. Farn.* 1. 205. (*Man.*) Dissero che V. S. R. [illegible] che, come [illegible] compagno e conclavista [illegible] ogni favore [illegible] in Conclave. *Tor. Imp. Lep.* [illegible] Disse che i frati di Santo Spirito [illegible] conclavisti erano stati il Pandolfini e il Buonaparte. *Pallav. Stor. Conc.* 3. 4?. (*Man.*) [illegible] provvedesse come erasi fatto intorno a' Cardinali loro conclavisti, anche intorno a quei [illegible] de' principi.

CONCLUDENTE *e* **CONCHIUDENTE.** [T.] *Part. pres. di* CONCLUDERE *e* CONCHIUDERE. [Camp.] *Com. Boez.* 5.

2. *A modo d'Agg. D'argomento o discorso da cui si può con ragione concludere la verità d'una cosa. Red. Ins.* 119. (*C*) Non v'è motivo,.., nè prova, nè ragione concludente. *Instr. Canc.* 73. [illegible] Giustificazione concludente. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* [illegible] 16. Le quali (*ragioni*) benchè non fossero conchiudenti, eran tuttavia poderose col volgo.

A modo di Sost. Bartol. Prov. 5. 3. 217. (*Man.*) Argomenti che a prima faccia mostrano del concludente, ma all'esamina poscia non reggono.

3. [T.] Discorso concludente; *Che ha per se stesso efficacia e valore.*

4. [T.] Un fatto, La circostanza d'un fatto è concludente: *se ne può e deve dedurre qualcosa di persuasivo.*

5. *Nel seg., col quarto caso dopo, tiene più dell'orig. e può avere vita e opportunità. Baldinuc. Op.* 8. 348. (*Gh.*) Nel Bassano (*pittore*) si veggon colpi sì franchi, .. sì disprezzati, e concludenti insieme la [illegible] più.

CONCLUDENTEMENTE *e* **CONCHIUDENTEMENTE.** [T.] *Avv. Da* CONCLUDENTE, *nel senso dell'Agg. È in Boez.* — *Gal. Sagg.* 96. (*C*) Dalla minore o maggior durazione poco concludentemente [illegible] differenza. *Boet.* Concludenter dicunt veluti colligentes (*affermano concludendo quel che non hanno provato*). [Val.] *Fag. Prov.* 59. Erano effettivamente e concludentemente... arrivati a dire...

[T.] *Galil. Sist.* 345. Mi par che la conversazione.. l'abbia addestrato assai nel discorrere concludentemente.

[F.T-s.] *Dat. Postill. Vit. Zeus.* Concludentemente dedurre. = *Viv. Disc. Arn.* 4. (*C*) Resta concludentemente provato che.. il rialzamento del letto debba seguire per necessità. *Bartol. Ten.* 3. [illegible] 196. (*Man.*) Provando concludentemente Iddio non poter essere mai principio e origine del male. *Instr. Canc.* 73. Giustificheranno concludentemente la loro impotenza.

CONCLUDENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* CONCLUDENTEMENTE. *Magal. Lett.* [illegible] 2?8. (*C*) Faranno chiaramente e concludentissimamente vedere che il *pome* del 1711 non fu mai altro che il *color di fuoco* del 1610.

CONCLUDENTISSIMO. [T.] *Sup. di* CONCLUDENTE *Agg. Gal. Sist.* 30. (*C*) Il discorso di Aristotile argutissimo e concludentissimo. [Va.] *Uger. Op.* 2. 88. Esperienza concludentissima.

CONCLUDENZA. [T.] *S. f. Qualità dell'essere concludente un ragionamento o un fatto. Nel senso di* CONCLUDENTE *Agg.* [illegible] *Lett.* [illegible] 414. (*Man.*) Ragioni di maggior concludenza. *Ma* [illegible] *Conc.* 30. (*C*) E che [illegible] chiunque di ciò volesse agevolmente e con intera concludenza potrai provare. *Gal. Op. Lett.* [illegible] 311. (*Man.*) Mostrare la nulla concludenza degli argomenti dell'altra scrittura. *E* 7. 361. La non concludenza.

CONCLUDERE *e* **CONCHIUDERE.** [T.] *V. a. F. l'una e l'altra* [illegible] *e dell'uso* [illegible] *superflua qui essendo la* [illegible] *Concludere* [illegible] *perchè più comune a ogni parte d'Italia, sì perchè è più spedito a pronunziarsi in alcuni derivati, sì perchè in certe signif. non si potrebbe porre in sua vece Conchiudere. Onde questo da sè solo non basterebbe alla lingua.*

† *Forme antiq.* Per Conchiudo, Conchiuggo. [Val.] *Car. Lett. fam.* 2. 339. (*Nann.*) *Dav. Oraz. Cos. I.* Conchiuggono. *Salv. Avvert.* 1. 21. *Come da Vedeo il vivente Veggo.* — Conchiugga. *Salv. Avvert.* 1. 2. 10. (*Man.*) — Concluide *per* Conchiuse. *Cavalc. Att. Apost.* 70.

2. Concludere, *aff. al lat. aureo Chiudere dentro, insieme, d'ogni parte e a forza. Così nell'ant.* [illegible] *e il rinchiudere per Serrare e Stringere nemichevolmente con danno o pericolo estremo.* [Camp.] *Vit. S. Gir.* 4. Tu (*Dio*) contieni e concludi con un pugno la terra. *Bibb. Jud.* 5. = *Vit. SS. Pad.* 1. 2. p. 84. *ediz. Mann.* (*Gh.*) Propuosono (*proposero*) uccidere tutti li animali che tra quelle reti conchiudessoro. [Val.] *E* 3. 203. = *G. G. Grisost.* 24. (*C*) *E* 2. 296. [Camp.] *Volg. de Mon.* 3. [illegible] *Lett. Fed. II. Corax.* 20. — *Cavalc. Frut. ling.* 24. (*C*)

3. *Nel seg. il senso si viene avvicinando all'uso vivente, ritenendo però dell'ant.* — *Senec. Volgariz. della* 24 *e* 25 *epist. Bettoni* 1831, *epist.* 22. *p.* 25. (*Gh.*) La natura richiede pane e acqua: di queste non è niuno povero.. e colui che in queste cose conchiude il suo desiderio e bensì [illegible] puote con Giove contendere e disputare della buona fortuna.

4. *Nel seg. ha senso trasl. più vivo, aff. a* Includere, *ma con idea di maggior compitezza.* [Val.] *Tesorett.* 18. 127. Maestra concludente La forza e la vertude. [T.] Nella [illegible] conchiude tutte le altre virtù. [illegible] *Guard.* 22? (*C*) *Varc. Mort. Lez.* 50. (*Man.*) Risponderò a due so.. [illegible] conchiudere in brevità le vostre inchieste. [Camp.] *Bern.* 2. La moglie tua di ingegno modesta e d'onestà e di pudicizia splendiente.. acciocchè le.. brevemente conchiuda.. sono gravevole al padre. [illegible] 298. (*C*) Superbia concludendo in [illegible] dolore è uno appetito disordinato della propria eccellenza.

5. *Quindi il trasl. di compimento e di fine.* [Val.] *Ros. Sat.* [illegible] L'oliva al crin non impetrò Milziade, E fra [illegible] la vita a lui conchiuse. [T.] *Cic.* Concludere casi varii con tale o tal musica. — Concludere una cerimonia, una festa, un'operazione qualsia.

6. *Di patto, contratto, trattato. Bern. Orl.* 2. 27. 20. (*C*) Parlò sì bene, e fu lor tanto grato, Ch'alfin conchiuse quel perch'era andato. *Segner. Pred.* 7. 3. [illegible] interamente conchiudere i parentado e fermar le nozze. *Segn. Stor.* 6. 161. [illegible] conchiuse il parentado [illegible] praticato già molto innanzi. *Cors. Segr. Fior. Gas.* 4. 1. — *Varch. Stor. lib.* 2. (*C*) Conchiuse col viceré una lega. *Guicc. Stor.* 4. 187. (*Man.*) La confederazione. *E* 7. 347. La tregua. *E* 16. La capitolazione. *E* 2. La pace.

7. Concludere un affare, *anche senza idea di trattato a cui preceda e negoziato o indugio o altre difficoltà che lo facessi per alcun tempo rimanere aperto.* [Val.] *Morg.* 17. 8. Conchiuggo con Rinaldo questo effetto.

8. Conchiudere *non di discorso filosofico nè letterario, nè di fatto civile o mercantile, nè di disputa o differenza precedente, ma di ragionare tra due o più, anche di l'uomo seco stesso, dopo varie pensiere e partiti, fermandosi in uno.* [T.] *Gelli. A ch.* 8. 3. Abbiamo ragionato insieme di molte cose, e principe della Cornelia circa il maritare; ed, infine, abbiamo concluso ch'ella si mariti in Firenze. — *Cas. Lett.* 11. (*C*) Operare .. che quello che si

è concluso per comune consenso abbia la debita esecuzione conformemente. *Ar. Fur.* 20. 27. (*Man.*) Così fu detto e così fu conchiuso, E fu fatta la legge e messa in uso. [T.] *E* 56. Di perdonargli, insomma fu conchiuso.

Con partic. [T.] Concludere d'una cosa, sopra una cosa.

Ass. [T.] *Sansov. Conc. Pol.* La fretta non dà tempo di ritrovar le cose che si debbono considerare innanzi che si conchiuda. — Bisogna concludere. — Non si conclude.

9 *Di discorso, Chiuderlo, raccogliendo il già detto, o semplicem. terminando. Benciv. Espos. Patern.* 63. (*Gh.*) Appresso, per tutto conchiudere della limosina, guarda l'uomo e delibera di tali pericoli. *Cavalc. Frut. ling. cap.* 7. *p.* 36. Non mi ci distendo a dire di più, per non essere troppo prolisso, ma mi conchiudo in somma che... *Col Ni. rifl., ma non usit.; come dire* Rinchiudo me stesso nell'affermare. *Com.* Mi restringo.

[T.] Concludesi *discorso breve e lungo, anche dove non abbia luogo argomentazione.* Concludesi *un poema epico o drammatico con tale o tal sorte o esito di vicende.* Un componimento faceto con un pensiero grave, un'ode con una similitudine, un sonetto con un concettino.

[T.] Concludesi armoniosamente un periodo, *Cic.* Un verso. *O.*

Ass. Bocc. Nov. 82. 9. (*C*) *Cavalc. Att. Apost.* 70. [T.] Concludo con dire. — Conclude dicendo... Conclude così... — *Più uss.* Conclude.

(*Leg.*) [Can.] Concludere in causa, *Esporre in breve il soggetto della domanda, su cui si chiede sentenza favorevole.*

A modo di Sost. Bocc. g. 3. *f.* 4. (*C*) Venuto... al conchiudere.

Il libro stesso conclude. [Val.] *Fr. Girol. Sien. Adunt.* 2. 29. 138.

10. *Sovente al* Concludere *precede un ragionamento posato e non breve, in forma di disputa o no.* [T.] *Cic.* L'argomentazione.

Quindi Concludere, *Proporre quel che si chiede, dopo esposti i fatti e le proprie ragioni. Petr. Canz.* 48. 11. (*C*) (*Ciascun de' due litiganti per se conchiude.*) Nobile donna, tua sentenza attendo. [T.] *Buomm. Ling. Tosc.* 308. Dicendo alcuna cosa che non paja chiarissima, la interrogheremo, quasi concludendo il nostro intendimento, e diremo: Adunque volendo inferire. Che concludi: che pretendi perciò?

11. *In questo senso s'approssima sovente a quel di* Dedurre. [T.] *Cic.* Quel ch'e' vogliono concludere non consegue dalle premesse. — *Cavalc. Espos. Simb. l.* 1. *c.* 18. *p.* 135. (*Gh.*) [Cors.] *S. Greg. Dial.* 4. 27. Parmi che di ciò si concluda che... [T.] *Cic.* Di qui concluderà che... *Salv. Avvert.* 1. 2. 1. (*C*) Onde conchiuggono,... arrogante dover essere colui... [T.] *Gell.* Con questi argomenti concludeva non doversi...

Rosm. Ove il dubbio è messo il dubbio con cui viene espressa una proposizione, si conchiude all'affermazione.

Rosm. L'esistenza non si può concludere dalla possibilità.

Ass. Dant. Par. 8. (*C*) Sì venne deducendo insino a quici: quindi, l'oscia conchiuse: Dunque...

[T.] *In questo senso del Dedurre e dell'Argomentare, e in altri, è comune il modo* Conchiudiamo *che d'ease e di discorsi e di fatti, e può avere tenore d'impazienza, e fin di minaccia.*

12 *L'argomento stesso, quasi personificato* Conclude. *Galat. G. G. L.* 11. 108. Quando bene ci fosse (*il movimento della stella*) più veloce, non su quello che ciò concludesse per mostrare la stella F essere mobile e non fissa. *Boez. Varch.* 4. 4. (*C.*) Il congiugnimento di cotali premesse non è efficace a conchiudere necessariamente quello che egli intende. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. *c.* 13. *p.* 95. (*Gh.*) [T.] *Giudice Lett. Cors. Dant. Purg.* 33. Cotesta oblivion chiaro conchiude Colpa nella tua voglia altrove attenta. *Tass. Dial.* 1. 298. Il modo dell'apparire e le persone a le quali apparsero, sono circostanze che conchiudono, che essi non furono demoni. *Car. Tomt. lett.* 84. *in fine p.* 118. (*Gh.*) Dimostrare le fallacie del suo argomento, che la più parte, non conclude. [Cors.] *F. Ret. Arist.* 2. 24. *Pallav. Art. Per.* 2. 2. 131. L'argomento è difettoso d'una necessaria proposizione. La proposizione che vi bisognerebbe perchè concludesse, è... *F. Lett.* 1. 149. L'argomento non conclude.

Col pronome pers., men com. Car. Lett. Tomit. 11. *p.* 35. (*Gh.*) Non ho voluto mettervi innanzi se non quelli soli e nudi argomenti che par che sieno abbastanza; e se questi non vi conchiuggono, mi sarò caro d'intendere i vostri in contrario. [Camp.] *Dant. Par.* 24. (*L'ispirazione delle pagine rivelate*) È sillogismo che la mi ha conchiusa *provata la verità della fede*) Acutamente sì che 'nverso d'ella Ogni dimostrazion mi pare ottusa.

† *Il Sen. Declam.* 119. (*Man.*) Questa risposta ti conchiude ed è contra te, *par da recare al senso del § 2.*

13 *Dal valore della prova e della parola in genere che concludere o no valga Avere o Non avere importanza, uso buono o sim.* [T.] *Fag. Rim.* 3. 107. Come la lettera Non alla senso e non comanda un acca. Questo qui non importa più niente.

[T.] Concludere *non solo di ragioni e discorsi, ma anco di fatti e d'ogni cosa che abbia importanza da doverne trarre conclusione e propria norma.* Ne' moti politici, l'impertinenze de' ragazzi e le imprudenze delle donne pajono cose ridicole, ma concludono. — Le piccole spese talvolta concludono più delle grandi.

[T.] Conclude poco, molto. — *Impers.* Non conclude, *sottint.* quel che voi opponete, quel ch'altri farà, importa poco o nulla. *Può essere forma di tutto dispregio.*

Rucell. Lett. 50. (*Man.*) Uomo che ciarli assai e concluda poco. [T.] Uomo che non conclude, *non sa ridurre a buon termine i suoi discorsi e atti.*

[T.] *Quindi uomo dappoco,* Chi non conclude mai nulla *chi propone e armeggia e dice e fa, ma non reca a effetto niente, giacchè non nel cominciare o nell'oprire, ma nel seguitare e chiuder bene sta il merito.*

14. *Trasl. in senso sim.* [T.] Le cose, quasi personificate, concludono o *no.*

[Gal.] Come la gragnuola li dà sopra alle castagne, non concludono (*non dàn frutto.* — *Casentino.*

CONCLUDIMENTO e **CONCHIUDIMENTO.** [T.] *S. m. Atto del concludere o del conchiudere, segnatam. di patto o faccenda. Ha quindi senso più ristretto di* Conclusione. [T.] L'affare era presso al suo concludimento.

Di discorso o sim., men com. Tratt. Spir. 65. (*Man.*) Del conchiudimento di tutto il trattato. *Bellin. Disc.* 2. 93.

CONCLUDITORE e **CONCHIUDITORE.** [T.] *S. m., e come Agg. Chi o Che conclude un patto. Buonar. Descr. Nozz.* 4. (*Gh.*) Il Ser. Ferdinando Granduca, a cui la destinata Regina nipote era di tal parentado magnanimo concluditore,... lei..., altrove dimorante, ne fe' venire. *In luogo di* Concluditrice; *come in Virg. Auctor femm.*

2. *Uso e Valente a concludere ragionando. Uden. Nis. progin.* 4. 33. 98. (*C*) Girolamo Ruscelli muove alcune dubitazioni,... contuttochè egli si mostri osservatore più che concluditore.

CONCLUDITRICE e **CONCHIUDITRICE.** [T.] *S. f. di* CONCLUDITORE. *E come Agg. L'es. cit. nel masch. dichiara e legittima l'uso del femm.*

CONCLUSIONACCIA. [G.M.] *S. f. Pegg. di* CONCLUSIONE. *Conclusione mal dedotta, malamente tirata.* Pongono malamente le questioni, e tirano conclusionacce che non concludono nulla.

CONCLUSIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* CONCLUSIONE. *Di sempl. piccolo. Cic.* Conclusiuncula. [T.] Conclusioncella stringata a discorso lungo.

Attenuando, o per modestia o per iron. [T.] Permettetemi che dal vostro stesso ragionamento io deduca parecchie conclusioncelle contro di voi.

CONCLUSIONE e **CONCHIUSIONE** e † **CONCRUSIONE.** [T.] *S. f. Azione e atto ed effetto del concludere, e modo e tempo, e la cosa conclusa, o le parole con cui si conclude. Aurel. lat.* [Camp.] *Med. Pass. G. C.* Fa' (*G. C.*) conclusione al Vecchio testamento, e principio al Nuovo. *Bocc. Nov.* 2. 10. (*C*) Aspettava contraria conclusione a questa. *Malm.* 12. 49. (*Gh.*) Oh garbato, rispose allor Baldone; Oh così! Presto e male, è conclusione. *Meglio far male e presto che non la finire mai per volere far troppo bene.* [T.] Conclusione di causa, di processo. *Cic.* Dà fare qualcosa.

2 *Conclusione di patto, contratto, trattato.* [T.] *Doman. fior. del* 400. Dare conclusione alla pace.

Ass. [Cors.] *Segr. Fior. Clis.* 5. 3. Parla con loro tu; di' la conclusione fatta da noi. *E Nov. E*, rimasti in questa conclusione, sparì via.

3 *Del deliberare, dopo parlato con altri o pensato tra sè. Car. Lett. ined.* 2. 326. (*Man.*) Con molto mio piacere ho inteso il congresso con l'amico, e più la conclusione. *Bocc. Nov.* 71. 4. (*C.*) Dopo molte novelle (*discorsi*) venne a questa conclusione. [T.] *Machiav. Lett. fam.* 8. 109. Mandò per Michele, e, abburattatolo un pezzo, gli venne a questa conclusione. *Tac. Dav. Stor.* 4. 340. (*C*) Tornò come senza conchiusione. [Val.] *Lasc. Cen.* 1. 6. 817. Tu diresti pari ed egli caffo, e non verreste mai a conclusione.

[Val.] *Morg.* 15. 64. La damigella fe' conclusione Di lasciar la sua patria.

4 *Del dire. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Vengono speditamente alla conchiusione del loro discorso. *E in Cic.*) *Petr. Cap.* 7. Più ti vuo' dir per non lasciarti senza Una conclusion che a te fia grata Forse d'udir. *Bellin. Disc.* 1. 126. (*Man.*) La conclusione, dunque, di tutto il ragionamento fatto fin qui, è questa... [illegible] *Com. Art. Am.* Fatta la conchiusione, comincia la continuanza al seguente libro.

Nelle orazioni di Cicerone in luogo di Conclusione distinguesi una parte di quelle. Retor. Tull. M. 4. 126.

[T.] *Ma nell'autore ad Erennio e nell'uso,* Conclusione *può farsi parziale anco fuor della fine del dire, epilogando le cose sopra ragionate.*

[T.] Quello che oggidì *Postcommunio* nella messa Gregorio chiama conclusione. *Aug.* Conclusione del salmo.

Anco d'opera d'imaginazione. [T.] Conclusione della commedia, del romanzo; *non solo il modo con cui si finisce, ma i fatti in cui termina l'azione. Di novella. Bocc. Nov.* 59. 2. — *Salvin. Annot. Mur.* 2. 359. (*C*) La conchiusione del sonetto è galantissima.

Anche d'un periodo. [T.] *Cic.* Conclusione armoniosa.

5 *Deduzione.* [Val.] *Mach. Lett. fam.* 46. Bisogna di necessità far conclusione che il re cattolico non sia quell'uomo che è predicato. [T.] *S. Tomm.* Allora le conclusioni per certezza si sanno, quando si risolvono ne' principii.

6 *Rosm.*) *Del sillogismo e in Gell.* Conclusione o tesi dicesi la terza proposizione di un sillogismo, la qual discende dalle due premesse. Deve essere sempre collocata dopo queste; deve essere contenuta nella maggiore, e dimostrata tale dalla minore. — Non si può prendere come principio d'argomentazione una conclusione falsa. — Quel sillogismo di cui una delle premesse serve di conclusione ad un altro, dicesi episillogismo, e quello che ha per conclusione la detta premessa, prosillogismo. — Il termine medio non sia riportato nella conclusione. — Nella conclusione non ci sia più d'affermazione o di negazione che nelle premesse. — Le premesse suppongonsi accordate per vere quando si vuol cavarne la conclusione. Se una di esse è negativa, deve essere negativa anche la conclusione. Se è particolare o vaga o singolare, deve essere tale pure la conclusione. [Cont.] *G. G. L. Mont. lun.* III. 171. Le premesse, la dimostrazione, e la conclusione sono *ad unguem* l'istesso che io suppongo, dimostro, e concludo. [T.] Conclusione affermativa, negativa. — Conclusione falsa, mal dedotta, illegittima. *Vit. Tratt. Propos.* 112. Soulterrai. — Legittima, buona, necessaria, che regge.

La conclusione può essere vera, ma perchè non bene dedotta secondo le norme logiche, la conseguenza può essere falsa, e *viceversa.* [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 2. 21. Le conclusioni degli entimemi.

7 *Tesi.* [T.] Tenere conclusioni, *Disputare pubblicamente sopra materie filosofiche o teologiche.* [Fanf.] *Nard. St.* — *Sass. p.* 46. Avendo poi trovato quest'anno in Pisa a fare il buffone in pubblico, argumentando a M. Tommaso da Pistoja che tenne 250 conclusioni, pensero che non mi abbiano a mancare le parole. [Cors.] *Castigl. Corteg.* 1. 4. Sia lecito a ciascun contraddire, come nelle scuole de' filosofi a chi tien conclusioni. *Tass. Dial.* 3. 277. Molti giorni difendeste pubblicamente alcune conclusioni.

Tenere conclusione *di una cosa, per Disputarne a guisa di maestro.* [T.] *Arch. st. It.* IX. *p.* 21. — † *Menz. Sat.* 1. (*Man.*) Per le stanze tutte si tien conclusion qual baccelliere Ogni vil loquacissimo Margutte.

8 *Anche una proposizione che si afferma dal filosofo. Ora non com. Gal. Gal.* 261. (*C*) Varie difficoltà, che mi si rappresentano, mi danno occasione di dubitare che ei non ci abbia interamente spiegata la vera cagione della presente conclusione. *E* 298. [T.] *Cic.* Le brevi e sottili conclusioni di Zenone.

— *Guicc. Stor.* 10. 475. (*Man.*) È conclusione di tutti i savi, che a Dio piacciono sommamente le libertà delle città.

9. Conclusioni, *le Proposizioni determinate che presentansi al giudice per richiedere quello di che si son date le ragioni e le prove.*

[T.] Conclusioni del procuratore regio, o avvocato della legge nelle cause criminali e nelle cause de' minori d'età. *E in questo senso e in quello di tesi, Conclusioni anco lo scritto o la stampa che le contiene.*

10. *I modi seg. si distendono anco a più d'uno degli usi noi.* [T.] Non venire a nessuna conclusione nel fare, nel dire, nel pensare. — Discorso, Affare senza conclusione, *vuol dire non solo che non è condotto a termine, o a buon termine, ma che non ha valore da potersene concludere nulla.* — Uomo senza conclusione, *non solamente che non termina in bene nulla, ma che non ha in sè pregio d'importanza.* — In lui, Con lui non c'è conclusione. *Usasi l'atto a non intende o non vuole intendere, esclamasi assolutam.* Non c'è conclusione. [A. Con.] Uomo o Donna di conclusione, *Che ha giudizio e retta e ferma volontà.* *Il contr.* Sconclusionato. — *Cell. Art. Dis.* 236. Io sono amico delle conclusioni. [T.] La conclusione fu che... *E di discorsi e di fatti.*

[T.] Venire alla conclusione *può intendersi e del dire e del fare;* Venire a conclusione, *segnatam. nel fare, cioè del condurre le cose a termine con effetto. In questo senso anco* Le parole vengono a conclusione, *e i fatti stessi e gli avvenimenti, quasi personificati.*

[T.] Alla conclusione! *Eh!* *suvvia!* andiamo, venite; *e di di cerca e di faccenda che va in lungo.*

11. In conclusione *è modo avv. che può stare da sè.* [T.] Dico in conclusione...

Diventa anche aff. a Da ultimo. *Bern. Orl.* 1. 23. 22. (C) Era venuto là per vederlo; e, in conclusione, Altro mai che il castel non ha veduto.

Aff. a In sostanza, In verità. [T.] In conclusione, gli è un parabolano, la è una inezia. (*Quasi sempre in senso non di lode, o con moto d'impazienza.*)

Aff. a Insomma. *Cron. Morell.* 270. (C) [T.] In conclusione, spicciamoci.

CONCLUSIONUCCIA. [G. M.] *S. f. Dim. dispr. di* CONCLUSIONE. Per venire a questa conclusionuccia hai fatto tanto scalpore.

CONCLUSIONCOLA. [T.] *S. f. Dim. di* CONCLUSIONE *con più dispr. e men com. di* Conclusioncella. *Cic.* Conclusiuncula. *Magal. Lett. Stross.* 101. (*Man.*) A parlar sul serio, non ogni conclusioncola è il caso per accompagnare quelle che io ho...

† **CONCLUSIVA.** *S. f. Conclusione.* [Val.] *Nov. Ant.* 82.

CONCLUSIVAMENTE. [T.] *Avv. In modo conclusivo. In Cassiod.* — *De Luc. Ist. Proem.* (*Mt.*)

CONCLUSIVO. [T.] *Agg. Che ha senso o valore di concludere. È del b. lat.* [T.] *Dunque* è particella conclusiva. — *Minuc. in Not. Malm.* v. 1. p. 37. (*Gh.*) *Orsù* termine esortativo e conclusivo. *Buonmat.*

CONCLUSO e **CONCHIUSO.** [T.] *Part. pass. di* CONCLUDERE.

† *Per Chiuso, Rinchiuso.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 51. Quella fonte segnata e quell'orto conchiuso (*dalla Cantica*). *Serm.* 30.

Fig. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 20. 11. Nelle angustie della tribulazione sarà ristretta e conclusa. [Camp.] *Arr. Cav. l.* 2. 12. — *Bracc. Cic. Catil.* 5. (*Man.*)

2. *Aff. a* Raccolto, Compreso. *Sen. Pist. C.* Sermoni abbreviati e conclusi in poche parole. [Cors.] *Dant. Par.* 30. Se quanto infino a qui di lei (*Beatrice*) si dice Fosse conchiuso tutto in una loda, Poco sarebbe (*a dire com'ella m'apparì d'ammiranda bellezza*). [T.] *Cic.* In questa formola tutti i gradini legittimi sono conclusi e compresi.

3. *D'affare, patto, trattato. Red. Lett.* 1. 351. (C) Tenga questo affare per concluso. *Guicc. Stor.* 12. 580. Non era appena conchiusa questa pace, che alla Corte di Francia arrivò l'istrumento della ratificazione. *Segn. Stor.* 6. 161. Parentado... praticato già... e non conchiuso. [T.] Patti conclusi tra...

A modo di Neut. [T.] Gli è bell'e concluso.

4. *Usano taluni* il Concluso *sost., le Conclusioni scritte di deliberazione presa o da prendere.*

CONCOIDALE. *Agg. com.* (Geom.) *Attenente alla concoide.* (*Mt.*)

CONCÒIDE. *S. f.* (Geom.) [Gen.] *Linea curva a forma del concavo della conchiglia.* [illegible] 277. [illegible] la [illegible] concoide di Nicomede. [illegible] *Rop.* 276. [illegible] la concoide [illegible] d'Eutocio per descrivere con diversa descrizione.

† **CONCOLA.** *S. f. Dim. di* CONCA. *Conchetta. Catino, Catinella. Conchula è in Cels.* — *Pallad. Nov.* 10. (C) Versare ivi intorno al tronco quattro concole d'orina vecchia. (*Qui vale la tenuta di quattro concole.*)

† **CONCOLORE.** *Agg. com. comp. Dello stesso colore. In color con le* [illegible] *Mezz.* [illegible] *Dant. Par.* 12. (C) Come si volgon per tenera nube Du' archi paralleli e concolori, Quando Giunone a sua ancella jube. *But.* Concolori, [illegible] d'uno medesimo colori, cioè di rosso [illegible], verde e bianco.

CONCOMITANTE. *Agg. com. Che accompagna, sempre nel trasl.* — Concomito, *in Pl.* — *Gal. Sist.* 138. (C) Si sono trattate le cause secondarie e concomitanti. *Salvin. Disc.* 2. 436. (*M.*) L'altre, diceagli, sono concause, o vogliam dire, cagioni concomitanti, compagne, o seguaci. [T.] Idee concomitanti, *altre dalle Associate.*

2. (Teol.) Grazia concomitante: *Quella che si concede nel corso di un'azione per ajutarci a continuarla e finirla.* [Gnr.] *V.* COOPERANTE. — *Segner. Mann. Magg.* 2. 5. (C) La grazia concomitante è quella la quale più ti accompagna di mano in mano alla perfezione dell'opera.

3. (Med.) *Diconsi* Accidenti, Segni, Sintomi concomitanti, *quelli che accompagnano la malattia.* *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Chi è così presente, vede e considera le varie mutazioni del male e degli accidenti concomitanti più fastidiosi. *Red. Lett.* 309. (*M.*) Le orarie mutazioni del male, e degli accidenti concomitanti più fastidiosi.

4. (Mus.) [Ross.] *Diconsi* Concomitanti *i suoni resi spontaneamente dal corpo sonoro vibrando nelle sue parti aliquote.*

CONCOMITANZA. *S. f. Accompagnamento nel trasl.* V. CONCOMITANTE. *È voce rimasta a' teologi, per denotare che il corpo e il sangue di G. C. nella Eucaristia sono tutti interi sotto le specie del pane e del vino.* (*Fanf.*) *Maestruzz.* 1. 2. (C) Nondimeno per la naturale concomitanza e compagnia sotto ciascheduna (*specie sacramentale*) è tutto Cristo, secondo il corpo, l'anima e la divinità. [Camp.] *Serm.* 22. Secondo là è lo sangue di Cristo per concomitanza immediata; perchè lo sangue dispone [illegible] et Corpo alla vita. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 17. 6. 6. Che tra per ciò e per altre ragioni argüisse, non contenersi il sangue sotto la specie del pane per concomitanza del corpo.

[T.] *Potrebbesi anco* Concomitanza di cause, d'effetti, d'idee.

CONCONA. [G. M.] *S. f. Accr. di* CONCA; *men grande del* Concone.

2. *Di donna grossa sformatamente, e però non agile, si dice che l'è una concona.*

CONCONE. *S. m. Accr. di* CONCA. *Conca grande. Biring. Pirotec.* 157. (*Gh.*) Li conconi che hanno a tenere il vetro. *E* 158. Si mettono sei o vero otto e più conconi, o vero pignatti che si chiamino, ..., che per propria natura lungo tempo resistono al fuoco.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 389. Il forno, la fornace di riverbero, e i conconi suoi, e le vòlte, e la bocca, e le bucchette, e i posamenti, e i marmi, e il raffreddatoio.

† **CONCORDA.** [T.] *S. f. Concordia. Fr. Jac. Tod.* 4. 4. 7. (*Man.*) (*Come* Superbia *per* Superbia.)

† **CONCORDÀBILE.** [T.] *Agg. Non nel senso di mera possibilità, ma aff. a* Concorde, *come* [illegible] *E. a Censorino.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 10. 40. 428. Con grande e concordabile grido domandarono la battaglia. *E* 10. 41. 403.

† **CONCORDAGIONE.** [T.] *S. f. Nel senso del concordare il proprio al volere di Dio.* Concordatio, *nella Volg.* — *Albert.* 2. 9. (C) (*Non chiaro.*) *Avrà anche senso più gen.*

CONCORDAMENTO. [T.] *S. m. Atto del concordare e del concordarsi. Non è del ling. parl. Rucel. Tim.* 8. 7. 201. (*Man.*) Amore dee essere in noi.. e un ricongiungimento continovo con esso lei (*colle cose divine*) e un concordamento tendente alla perfezione della divina unitade.

2. *Non suonando bene* Concordazione, *e* Accordo *non sempre dicendo chiaro l'operazione del far concordare, può essere che cada di dire.* [T.] Nel concordamento di proposizioni che pajono contraddittorie, giova, più che l'acume, la rettitudine della mente.

CONCORDANTE. [T.] *Part. pres. di* CONCORDARE.

E come Agg. [Tav.] *S. Bonav. Specch. del Spirit.* 167. 1. 20. In ti conosca concordante questa tu [illegible]. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* [illegible] si essere consustanziale e concordante col Padre.

2. *Senza sostant.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 4. 12. Maggior [illegible] avere di [illegible] concordante [illegible] *Pist.* 14. *Op. mor.* 3. 132. [illegible] confusa di genti [illegible] diverse, difficilmente conviene in uno stato unito e concordante. [T.] *Ass. anco nel Guidicc. Lett.*

3. *D'opinione.* [Val.] *Bentiv. Lett.* 1. 107. Ognuno è venuto concordante nell'istessa opinione.

4. [T.] *Lic.* Non concordante a se stesso (*non uguale, non costante a sè*).

5. *Mus.* [Ross.] *Doni* 2. 42. Quindi è un sì uno e io continuamente [illegible] coppia una voce che tien fermo... perchè i due termini iniziale o finale si suppongano consonanti, anco il tratto di mezzo apparisce veramente concordante.

Per Consonante. [Ross.] *Tosc.* 2. 17. 2. Avvertisci a gli canti diminuiti, che sempre la prima nota ed ultima vuol essere concordante; e gli mezzi diversi [illegible] con dissonanze come il discorso [illegible] [Camp.] *G. Giud.* 4. 8.

[T.] Versi concordanti *cantati da due o più, ne' quali versi alcune parole rimangono le medesime, ma quelle che variano, mutano il senso, secondo che si conviene a chi parla.*

6. *Fig. Coll. SS. Pad.* 17. 7. 206. [illegible] cosa è perfetta [illegible] concordante [illegible] nostra professione che [illegible] cose che noi [illegible]. *V. S. Greg.* C. In questo [illegible] celestiale sarà bene [illegible] la diversità [illegible] *premii co' meriti; e de' premiati tra loro.*

CONCORDANTEMENTE. [T.] *Avv. Da* CONCORDANTE. *Non del ling. parl.*

De' sentimenti. S. Ag. C. D. 15. 6. (*Man.*) Possiede la possessione [illegible] delli compagni, tanto più largamente quanto più concordantemente. [Cors.] *E. C. D.* 11. 33.

2. *Di giudizi e sentenze.* [Camp., *Volg. D. Mon.* 2. [illegible] illustri concordantemente testificano (*concorditer*).

3. *Fig. Di movimenti. Segn. Anim.* 1. 10. (C) Acciò che l'un verso abbia tutti i moti concordantemente. — *Tanto più potrebbesi d'armonie. E in tali sensi cadrebbe meglio* Concordemente, *ch'è più pr. all'animo.*

CONCORDANZA. [T.] *S. f. Atto ed effetto del concordare; e gli oggetti stessi concordanti o concordati. Sen. Pist.* (C) *Fr. Jac. Tod.* 2. 51. 19. La Fede e la Speranza Son d'una concordanza E d'una volontade.

2. *In senso mus. Convenienza di suoni grati all'orecchio. Bronz. Rim. Burl.* 2. 211. (C) [illegible] a beci a venti, a trenta Con altra concordanza [illegible] [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 412. Secondo che queste note sono alte o basse, così chinano ed alzano la voce, onde rendono a' loro canti dolci concordanze. *Potrebbe dire più del sempl.* Accordo.

(Mus.) [Ross.] *Franc. in Gerb.* 3. 11. [illegible] [illegible] concordanze [illegible] appellavansi concordanze perfette l'unisono e l'ottava. Concordanze imperfette la terza maggiore e la terza minore, concordanze medie la quarta e la quinta.

Anche in poesia, in quanto e giudica [illegible] [T.] [illegible] Concordanza suave di suoni, *anco in prosa.* — Di sillabe.

3. Fare le concordanze, *Accordare, secondo le regole della lingua, i nomi tra loro e i nomi co' verbi.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 21.

[Cors.] *Car. Rett. Arist.* 3. 5. La concordanza de' numeri, cioè che siano accozzati rettamente [illegible] secondo che sono di natura o di uno, o di più. [T.] Il nome non è in concordanza col verbo. — Metterli in concordanza.

[T.] Studiare le concordanze (*i primi elementi della gramm.*). — Essere alle, Sapere.

4. (B. A.) [Manf.] *Unione armoniosa che risulta dalla conveniente disposizione delle parti che compongono un dipinto, non che dall'accordo delle*

tinte = Vas. Op. Introd. 1. 131. (C) Ogni cosa corrisponda ad un tutto dell'opera, di maniera che, quando la pittura si guarda, vi si conosca una concordanza unita, che dia terrore nelle furie, e dolcezza negli [illegible]

5 [illegible] Concordanza e Concordanze della Bibbia *e indica i luoghi ove leggonsi le parole della Bibbia per poterle con facilità ritrovare e puntualmente citare.*

CONCORDARE. [T.] *V. n. e Att. Essere, o Porre, altri o sè, in concordia. Aureo lat.* Segner. Mann. Pent. 5. (C) Concordare in tutto con esso di volontà. — *D'ordinario e più di Consentire, che suol riguardare i casi speciali in cui i sentimenti s'accordano.* [T.] Giustin. I fratelli non potettero concordare.

Att. [Val.] Ion. Camp. Cron. 2. 122. Prese per consiglio, per concordare le differenze, di far venire de' capi degli Usciti di fuori.

2. *Più estrinseco.* Mor. S. Greg. 3. 5. (C) Volendo noi alcuno afflitto levare dal dolore, prima, piangendo, ci studiamo di concordarci al pianto suo.

3. *D'accordo pubbl. o priv.* Guicc. Stor. 4. 186. (Man.) Non concorderebbe co' Veneziani in altra forma.

Col Si, come sopra. Guicc. Stor. l. 16. v. 8. p. 103. (Gh.) Cesare deliberò di concordarsi col Re di Francia. E 7. 349. (Man.)

Att. Aff. a Pattuire. [Val.] Segner. Firen. Strad. 1. 181. Scongiurare S. E. a voler concordare colle [illegible] qualche sospensione d'arme. Guicc. Stor. 7. 172. [illegible] la taglia [illegible] Duca, la quale fu, poco poi, concordata in 40000 ducati (*parla del concordare i prezzi, cioè pattuirli*). [Cont.] Bandi Fior. XXVIII. 66.

4. *D'opinioni e sentenze.* Nent. — Volg. Mes. (C) Concordarono tutti gli antichi maestri di fisica nelle magnifiche utilitadi dell'aceto squillitico. [Val.] [illegible] Ricciard. 12. 56. Ch'ella sia Scema di senno concordiam tra noi.

[illegible] che non concordano insieme.

Att. [illegible] Nerd. Ist. Fir. II. 166. Come fece (*la divina Provvidenza*) di quest'uomo, nell'unire e concordare insieme le diverse opinioni de' cittadini. Varch. Ercol. 250. (Gh.) Domin, che voi crediate che io voglia entrare tra Platone e Aristotile? Sappiate che, dove sì gran discepolo discorda da sì gran maestro, bisogna altro che parole a concordarli o a trovarne la verità. [Cors.] Tass. Dial. 1. 52. Chi distingue la diversità de' tempi e de' luoghi, potrà agevolmente la nostra opinione e quella di Dante concordare.

[Val.] Fior. Virt. Cap. 1. Intendo di concordare queste scritture insieme.

[T.] Concordare gli studii, i discorsi (*così come opere qualsiasi*) ad un fine.

5. *Il preced. è passo al signif. gramm. del* Concordare il nome col verbo, l'agg. col sost. V. CONCORDANZA.

[T.] *Per ell. fam. di due pers., in senso d'altro che di lode.* Concordano in genere, numero e caso.

6. Mus. [Ross.] *L'essere di due o più suoni fra loro in relazione grata all'orecchio.* Tosc. 1. 5. 1. La voce più acuta o più grave si concordano per tal modo che ciascuno il [illegible] si [illegible] in quella [illegible], [illegible] il senso dell'uditore.

[Ross.] *Diff. da Consonare. Consonare dicesi l'intervallo che per sè, o per cagion di regolare armonia e successione, riesce piacevole all'orecchio; Concordare l'intervallo che, quantunque non sia veramente consonante, tuttavia o per la brevità della sua durata o per le condizioni in cui è posto, non urta l'orecchio. Insomma,* Concordanza *è* Dissonanza *che passa inosservata.*

[T.] Concordar i suoni varii in un'armonia. — Il canto al suono. [Val.] Ant. Pucc. Centil. 15. 67. Ma quando penso ch'io vidi sonare Cinque stormenti a un... E tutti quanti insieme concordare.

Att. Concordare gli stromenti. Petr. Vit. Imp. Pont. 103. (Man.) *Più com.* Accordare.

Quasi fig. Bocc. Corbacc. 259. (Gh.) So io che tanto tempo mi sia prestato ch'io possa o concordar le rime o distender le prose.

7. *Fig. N. e Att.* M. V. 8. 74. (C) Era la via erta [illegible], e tale passo è detto *alle Scalette*, e bene concorda il nome col fatto. Tratt. Gov. fam. 51. (Man.) Quando lodi Iddio orando e cantando, concorda la mente con la voce quanto puoi.

[T.] Il cuore e la mente concordano insieme a riconoscere la necessità d'un principio sovrumano per stabilire umana società. Sen. Il massimo e ultimo premio della sapienza si è questo, che le opere e le parole concordino, che l'uomo sia in tutto uguale a sè, che sia desso. — Le parole con la vita.

8. *Altro fig.* [T.] Quintil. Gli atti del capo co' gesti della mano. — Dant. Par. 20. (C) Io vidi le due luci benedette, Pur come batter d'occhi si concorda, Con le parole muover le fiammette (*le anime beate che formano il ciglio dell'aquila*).

[Cont.] *Di cose.* Biring. Pirot. x. 3. Col traguardo dell'occhio, mettendoci da piè sopra al piano della culatta, e concordando la bocca de l'artiglieria con la cosa a punto che volete percuotere retta linea.

CONCORDATAMENTE. [T.] *Avv. Da* CONCORDATO. *Con la sua forma dice più propriam. l'azione già consumata;* Concordantemente, *l'atto pres.* S. Ag. C. D. (C) La qual cosa, se fosse stata fatta concordatamente, sarebbe bene stata fatta con migliore prosperità.

2. *In senso aff. a* D'accordo. *Non com.* Lib. Amor. 36. (C) Guid. G.

3. *Convenientemente. Non com.* [Cors.] S. Ag. C. D. 9. 5. Molto meglio e più umanamente e concordatamente al sentimento pietoso, parlò Cicerone in laude di Cesare.

CONCORDATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* CONCORDATAMENTE. *Non com.* Lib. Cur. malatt. (C) Tutti i medici in questo concordatissimamente convengono.

CONCORDATISSIMO. [T.] *Sup. di* CONCORDATO. *Part. e Agg.* [T.] La cosa è già concordata, concordatissima.

2. † *In senso aff. a* Concordissimo. [Cors.] S. Ag. C. D. 19. 13.

CONCORDATIVO. [T.] *Agg. Atto a concordare, segnatam. nel senso mor. e civ. Non com.* Guid. Cavalcan. in Raccol. Rim. ant. tos. 1. 214. (Gh.) Amor [illegible] concordativa d'intelletti.

CONCORDATO. [T.] *Part. pass. di* CONCORDARE *att. e rifl.* [T.] Pers. Condizioni concordate. S. Ag. C. D. (C) Tutti li regi (*regni?*) sarebbon piccoli, ma lieti, e [illegible] d'una vicinità concordata.

[T.] Uomini concordati tra loro.

2. *Come Agg. Aff. a* Concorde, *ma suppone una più attiva operazione della volontà o mediazione umana.*

3. *Fig.* Fr. Jac. Tod. 2. 26. 59. (C) Virtudi concordate.

4. *Segnatam. di suoni e di voci.*

E trasl. Vas. Op. Introd. 1. 93. Se avrà la faccia di giovane, dèe essere ritonda, morbida, e dolce nell'aria, e per tutto unitamente concordata. [Cont.] Vas. Scul. VIII. Abbia (*la statua*) corrispondenza di parità di membra, cioè non abbia le gambe lunghe, il capo grosso, le braccia corte e disformi, ma sia ben misurata ed ugualmente, a parte a parte concordata dal capo a' piedi.

CONCORDATO. [T.] *S. m., dal Part. Quello che s'è concordato, patteggiato, tra due o più.* Rucell. V. Tib. 3. 12. 84. (Man.) Quella servitù che render debbono, secondo la cura che loro s'appartiene, e secondo il concordato tra essi ed il padrone.

[T.] Fare, [illegible], Trattare un concordato.

2. *Accordo tra la S. Sede e uno Stato circa le relazioni della potestà ecclesiastica colla secolare.* Magagn. Ferq. Ferd. II. 67. (Gh.) Alessandro VII, Sommo Pontefice ed il Cristianissimo, di comun consenso, il richiesono che alla sua presenza e con l'assistenza di lui l'aggiustamento delle loro differenze si maneggiasse; onde poi dal luogo ove fu conchiuso, il Concordato di Pisa comunemente appelossi. Rucell. Ling. Oraz. [T.] Concordato germanico tra Niccolò V e l'imp. Federigo per la collazione dei benefizi dell'impero. — Tra Leone X e Francesco I. — Di Napoleone con Pio VII. Bott. St. Ital. lib. 21. Conchiuso il concordato [illegible] Pio VII, ratificò il concordato. — Pubblicava il Consolo, il giorno di Pasqua del 1802, il concordato.

3. *Atto d'aggiustamento e di proroga concesso dai creditori al fallito, detto altrimenti* Concordia. (Man.)

CONCORDATORE. [T.] *S. m. verb. Da* CONCORDARE. *E come Agg.* [T.] Concordatore della filosofia scozzese colla tedesca, il Cousin, prendendone un brano di qua e un brano di là.

CONCORDATRICE. [T.] *S. f. di* CONCORDATORE.

E come Agg. [T.] La Fede unica concordatrice degli animi diffidenti.

CONCORDE. [T.] *Agg. Che concorda per abito o a atto.* Concors, *aureo lat.* Dant. Par. 13. (C) Ruppe il silenzio ne' concordi numi Poscia la luce. (*Le anime beate, di cui* 3. 5.) Credi come a Dii, *secondo il modo del Salm.* Dii estis. [T.] Lo. Animi. Cic. Amicizia. Ver. Le nove concordi sorelle (*le Muse*). Cecil. Si fa concorde. Tac. Concorde colla figliuola.

[T.] Voci e Mente, Opinioni concordi.

2. *Senso civ.* Guicc. Stor. 10. 176. (Man.) Essere più concordi col pontefice. — Concord[illegible] le cose. *Concordare dice concordia maggiore che* Al. [T.] Plaut. Città. Cic. Moderato e concorde stato della città. Liv. Regno comune e concorde.

3. *In cose più estrinseche.* [T.] Sen. Tu lo vincerebbe, avendo concorde e consenziente il collega. (*Il secondo, essendo meno, andrebbe preposto: lo porpone qui per il numero.* Concorde *è altresì più di* Conforme *parlando e di sentimento e d'altro.*)

[T.] Sen. Concorde passo. = Dant. Par. 15. (C) Per darmi voglia Ch'i' le pregassi, a tacer fur concorde. (*Qui fem. plur. ne è necessario derivarlo da* [illegible] *ma anco ne' dial. tosc. i femm. plur. regolari in* i, *finiscono in* e.) Bocc. Introd. 45. Non solamente si tacquero, ma con consentimento concord[illegible]

4. (*Armonia. Mus.*) Ross. Zarl. 1. 1. 2. Meritamente e sapientemente Diogene cinico beffava i musici de' suoi tempi, i quali avendo le corde delle loro cetere concordi, aveano l'animo incomposto e discorde. Gal. Fron. 2. 79. Se [illegible] parti [illegible] fossero che concorde fra di loro diversamente concordassero. *Potremmo intendere per* [illegible] *che però* [illegible] Sav. [Corsin.] Torr. 7. 21. Ad un lato suo di lui le [illegible] Di quel con maestria le tre corde, Così unìse la voce al suon concorde.

[T.] Plauso concorde. *Ha senso quasi fig.*

5. *Modi fig.* [T.] Ov. Passammo gli anni concordi. — Concorde tutta la vita. Pers. Desino. Prop. Letti. Lucan. Mensa. — Soda, Spesante. Fatiche.

[T.] Scien. Reg. Stat. Scienza sana e concorde alla ragione naturale e alla dottrina della Chiesa.

CONCORDEMENTE. [T.] *Avv. Da* CONCORDE. *Plaut.* Concorditer, *e aveano anche* Concorde. [T.] Iscr. Rendetemi alla moglie mia, che meco visse concordemente sino al fatal dì.

2. *Di cose civ.* Guicc. Stor. 7. 331. (Man.) Disporrebbe i Pisani a ritornare concordemente sotto il dominio de' Fiorentini. [Val.] Car. En. 4. 149. E noi concordemente in pace abbiamo Ambedue questo popolo in tutela. [T.] Concordemente governare, operare.

3. *D'opinioni e sentenze.* Red. Vip. 2. 31. (C) Potremmo dire concordemente di aver rinvenuta una verità.

4. Mus. [Ross.] Don. 2. 42. 190. Parrà ad alcuni un gran paradosso questo, che alcun suono possa concordemente unirsi con la voce di chi parla semplicemente, e non usa il canto.

5. *Fig.* [Cont.] Biring. Pirot. VII. 1. Ho voluto ancora che secondo il pendente del fondo la vôlta di sopra concordemente nel suo grado camini, acciocchè le fiamme non si fermino nell'alto, ma si corcino alla [illegible] spina a scaldare il fondo.

CONCORDEVOLE e † CONCORDIEVOLE. [T.] *Agg. Non tanto che può concordare, quanto che si concorda; ma la desin. gli dà facoltà d'accennare al primo senso altresì, ove bisogni.*

1. *Della Trinità impropriam.* [Camp.] Pist. S. Gir. 93. [T.] Serdon. Stor. Ind. volg. 657. Per concordevole voce di tutti i Vescovi che si ritrovarono nel concilio, fu acclamato a papa Leone.

2. *D'opinione o sentenza.* [Camp.] Com. Boez. 1. (*Lo quale senato*) fu concordevole a condannare me Boezio. [M. F.] Bene. Pomon. Pref. 13. — Maestruzz. 2. 11. (C) La concordevole determinazione de' giudici.

[Camp.] Dant. Conv. 4. 1. Secondo la concordevole sentenza [illegible] Pist. S. Gir. 94. Laudate [illegible] con bocca concordevole.

3. *Di suoni.* [T.] Censor. Non tolle indifferentemente le voci unite nel canto, ma con concordevoli effetti. — Fir. As. 128. (C) Un coro di bellissimi e concordevoli suoni e accenti.

4. *Congruente.* G. V. 12. 40. 3. (C)

5. *Altro fig. Non com.* [F. T-s.] Bart. S. Conc. Sall. [illegible] Anime nel concordevole [illegible] delle arti.

CONCORDEVOLISSIMO. [T.] *Sup. di* CONCORDEVOLE. S. Ag. C. D. 19. 17. (Man.) Ordinatissima e concordevolissima società di fruire Iddio, e l'uno e l'altro in Dio.

CONCORDEVOLMENTE e † **CONCORDIEVOLMENTE** e † **CONCORDEVOLMENTE**. [illegible] Da CONCORDEVOLE. [illegible] da Concordemente [illegible] tra Concordevole e Concorde. [illegible] T. [illegible] che concordevolmente [illegible] piaccia seguire i [illegible] [T.] [illegible]

[illegible] non fosse tra lor alta [illegible] [Camp.] Guid. [illegible] Tutti quelli che erano presenti, concordevolmente con sentendo, con divoto core si offrono. [T.] Bellarm Stor Sen. 1.

2. D'opinioni e sentenze. Bocc. Varch. [illegible] C. Quel [illegible] grandi scelleratezze [illegible] [illegible] giudici [illegible] severità, che [illegible] parere? Tolom. Lett. [illegible] (Man.) È stato eletto concordevolmente Vescovo d'Augusta. Pallav. Stor. Conc. 735. Concordevolmente parlarono tutti gli altri. Guid. G. 3. 2. (C) Ragionarono concordevolmente della comune partita. [Camp.] Un cod. legge Concordievolmente. E 8. 1. E 10. 2.

3. D'armonie. Stor. SS. Pad. (C) Cantavano concordevolmente a modo d'organi.

CONCORDIA e † **CONCORDA**. [T.] S. f. Volontà e libera [illegible] di cui [illegible] tra più [illegible] [Camp.] [illegible] Concordia e [illegible] di più volontà. Nel senso più pr. e [illegible] questo può essere [illegible] Maestr. 25. (C) [illegible] genera odio e concordia nutrica [illegible]

[T.] È concordia tra due o più. — Concordia dell'uno coll'altro. — Fr. Jac. Tod. 4. 4. 6. (Man.) [illegible] erano in concordia.

[T.] Cic. Congiunto ad [illegible] concordia. — [illegible] di .. — Vivere in [illegible] conservare [illegible] Mantenere [illegible] Persuadere [illegible] [illegible] Capo [illegible] Espos. Simb. [illegible] C. [illegible] concordia. [T.] Cic. Ricondurre alla concordia di prima. S. Bern. Tratt. cosc. 5. Revocare a concordia li discordanti. Plaut. Ritornare in .. — Ristabilire la... — Piena concordia.

2. Tra privati. Bocc. Nov. 27. 38. (C) Dovere i fratelli riducere a concordia con Aldobrandino. [T.] Concordia del matrimonio. — La mia concordia con essi. — La nostra concordia.

3. In senso [illegible] Bocc. [illegible] 53. (C) La concordia è [illegible] compagnia [illegible] per [illegible] [T.] [illegible] per discordia le [illegible] Aut. Pucc. Centil. 43. 75. [illegible] senza più [illegible] [T.] Cic. Condurre a concordia le cose. [illegible] la concordia [illegible] Che [illegible] possiamo la concordia stabilire. [Camp.] [illegible] Guid. [illegible] Che [illegible] tempi passati che [illegible] fossono [illegible] a una concordia? (Coll'Una, o coll'A, in questo senso non com.)

4. [illegible] [T.] Cand. [illegible] innalza un tempio alla concordia, dopo rappaciata co' patrizi la plebe. I Francesi chiamano Piazza della Concordia quella dove decapitarono un re, per dar luogo a altri re e imperatori.

5. In senso men intimo, e di tale o tale volontà, non dell'abito. [Val.] [illegible] 3. 31. 283. Essendo concordia di far le leggi, ma discordia solamente chi le dovesse fare. Aut. Pucc. Centil. [illegible] E [illegible] fu [illegible] di concordia. E. 8. 21. E [illegible] concordia [illegible] la ragione [illegible] Bocc. Nov. 98. 41. [illegible] concordia [illegible] essere la migliore [illegible] Tito per parente. [illegible] Pucc. [illegible] 60. 18. Ed a ciò [illegible] di concordia [illegible] Pallav. Stor. Conc. 341. Per la [illegible] di concordia, fu dichiarato [illegible] nel Giudice.

6. Accordo pubblico e privato. [T.] Giust. Concordia la Lega Lombarda. — Bocc. g. 5. n. 6. (C) Non [illegible] discordia fra loro, temendo essi di non venire a peggio, e per costei [illegible] la lor loro, vennero a concordia di doverla donare a Federigo Re di Sicilia. E Com. Dant. 2. 141. Man. [T.] Giamb. st. 149. Voleva concordia e pace [illegible] esso loro per qualche tempo determinato [illegible] (Ungheresi). = Gucc. Stor. 8. 374. (Man.) Osservavano con mala fede la concordia fatta con i Fiorentini. G. V. 7. 85. 1. (C)

[Camp.] Accordo interno al modo di combattersi. Avv. Cicil. 3. 2. Le due osti assembiate sono, e di comune concordia, combattono.

In questo senso anche plur. [Camp.] G. Giud. 4. 29. [T.] Concordie fatte.

Di accordo da contratti. Franc. Sacch. Nov. 146. (Man.)

[Cont.] Doc. Arte Sen. M. 1. 125. Anco siamo in questa concordia [illegible] che se caso avvenisse [illegible] due maestri non avessero concordia a fare [illegible] allora si debba per [illegible] parti [illegible] uno buono e sufficiente uomo [illegible] di Siena, [illegible] confidente a le dette parti per terzo, a fare la detta istima. (Nel primo vale Accordo, nel secondo, Concordanza di pareri.)

D'altro accordo privato. Bocc. Nov. 25. 11. (C) [illegible] concordia, nel qual i creditori vengono a un accordo [illegible] al debitore, per non lo rovinare. [Val.] [illegible] 69. [illegible] nell'istesso [illegible] di Concordia, dalla maggior parte [illegible] sostenuto.

7. Accordo di riconciliazione tra l'uomo e Dio. Non pr. [Val.] Dant. Salm. 1. [T.] Fr. Jac. Tod. 4. 35. 20.

8. D'atti esterni, o dimostrino l'interna concordia o fatti d'accordo per qualsia fine. Dant. Purg. 16. (C) Una parola era in tutte e un modo (di canto) Sì che parea tracsse ogni concordia. (Le anime purganti l'iracondia.) [Val.] Fortig. Ricciard. 13. 33. E gridan, quanto sanno, di concordia, Signor, [illegible] 18. C. Di concordia [illegible] [illegible] Bocc. g. 4. n. 10. [illegible] Nov. [illegible] 3. 2. [illegible] gl uomo, ed in concordia cavalcaro ad Alessandria.

Di concordia dice meglio l'atto che da più si fa o concordemente o d'accordo. In concordia, lo stato delle persone. Nel primo senso [illegible] Di piana concordia. [illegible] Fioc. 6. 233. (Man.)

9. Fig. Petr. Cap. 5. (C) E la concordia, ch'è, sì rara al mondo, V'era, con castità, somma beltade.

[T.] Concordia degli Evangelisti nelle narrazioni loro. [Giur.] Concordia degli Evangeli, libro dimostrante l'accordo e della dottrina e della narrazione. [T.] Di qualsiasi testimonianza. — D'opinioni.

[Val.] Reg. Osserv. Ling. Tosc. 295. Parlar [illegible] dove la concordia delle parti dell'orazione si [illegible]

10. [T.] Segnatam. delle voci; Cic. e de' suoni. [illegible] Fulgen.

11. In cose corp. [T.] [illegible] Concordia e ripugnanza delle [illegible] S. Ag. [illegible] 2. p. 238. Ediz. rom. cur. Gigli, 1842. (Gh.) Nè una [illegible] d'erba, nè una foglia d'arbore, non ha lasciato Dio senza la concordia e pace e congiunzione delle sue parti. [T.] Concordia de' movimenti.

† **CONCORDIAMENTE**. Avv. [Camp.] Per Concordemente. Volg. De Mon. 1.

† **CONCORDIARE**. [T.] V. a. e Rifl. Mettere e Mettersi d'accordo. Negli es. non ha tutti i sensi di Concordare, ma forse ne aveva parecchi. [Camp.] Guid. G. 15. 190. E si avrebbe Telamone morto Teelocus, se lo padre non fosse che li concordia insieme.

Rifl. Vit. SS. Pad. 1. 116. (C) G. V. 9. 2. 1. Si concordiarono.

† **CONCORDIÉVOLE**. [T.] Agg. V. CONCORDEVOLE. Mezzavacc. 2. 41. (C)

† **CONCORDIEVOLMENTE**. [T.] Avv. Concordevolmente. Stor. SS. Pad. (C) [Camp.] Un cod. legge questa voce in Guid. G. 3. 2.

CONCORDISSIMAMENTE. [T.] Sup. di CONCORDEMENTE. Concordissime, aureo lat. [M.F.] Buonfed. Lett. [T.] Cic. La morte del fratello, col quale era concordissimamente vissuto.

CONCORDISSIMO. [T.] Sup. di CONCORDE. Aureo lat. Gucc. Stor. 7. 330. (C) Con non minore confidenza, che se sempre fossero stati concordissimi fratelli. E in Cic. [T.] Famiglia. Società. — Animi concordissimi.

[T.] [illegible]

† **CONCORDITÀ**. [T.] S. f. Di disposizione d'animo abituale non negli altri sensi di Concordia. F. in Pr. [illegible] S. Ag. C. D. 14. 26. Man. [illegible] per [illegible] amore [illegible] compagnia, concordità [illegible] e di corpo.

CONCORPORALE. [T.] Agg. Del medesimo corpo. L'ha Ammiano, fig. a modo di Sost., parlando di [illegible] Secondo la fig. bibl. che noi siamo un corpo con Cristo partecipanti della vita e meriti suoi, l'ha l'Apostolo e lo traduce l'Annot. Vang. (Man.) Le genti debbano essere insieme coeredi e concorporali, e insieme saranno partecipi della promissione di Dio in Cristo. [illegible] corporee il Cristianesimo rende spirituali.

CONCORPORARE. [T.] V. a. [illegible] mente usato nel Rifl. di due corpi le cui parti entrano dell'uno tra quelle dell'altro e se ne fa un tutto, che ha nuova efficacia segnatam. negli usi medicinali o chimici: ma può tornare anco nel senso fisiologico. [T.] Plin. Sostanza che più facilmente si concorpora con altra sostanza.

1. Del trasl. V. CONCORPORATO.

CONCORPORATO. [T.] Part. pass. di CONCORPORARE. [illegible] e rifl. E di due o più corpi, e delle parti loro. E in [illegible] Dice congiunzione più intima che incorporazione, e dice l'azione [illegible] delle parti. [T.] [illegible] Sostanze che [illegible] bene [illegible] e concorporate.

Per estens. Magal. Lett. scient. 13. p. 271. (Gh.) [illegible] altra cosa di diversa natura, la quale si potesse [illegible] disseminare più o meno in tutto o in parte [illegible] concentrici concorporati [illegible]

2. Trasl. nel senso di [illegible] in Concorporale. [T.] [illegible]

CONCORRENTE e † **CONCURRENTE**. Part. pres. di CONCORRERE. Che o Che concorre. Tes. Br. 2. 48. (C) Questi [illegible] e appellati concorrenti, a cui noi [illegible]

But. C. [illegible] operare sia nella grazia di Dio principalmente, e susseguentemente [illegible] cagioni concorrenti.

2. [T.] In cose. Tuesc. Lez. 14. Se ambedue i corpi concorrenti fossero [illegible] come piombo [illegible]

Geom. [Geom.] Linee concorrenti dicono quelle che passano per un medesimo punto. [illegible] Sist. 2. Proporzionali [illegible] rispondono alle parallele comprese tra due linee [illegible] concorrenti in [illegible] angolo.

3. [illegible] [T.] Morell. Cron. [illegible] Tutta [illegible] rimasa di [illegible] la famiglia di Pagolo insieme in una casa [illegible] e a [illegible] spesa concorrente a contare. — Concorrere ad [illegible] col lavoro, coll'opera, col consiglio.

4. [Camp.] † Per [illegible] Accaduto, Avvenuto. Apoc. Pad. F. [illegible] e d'altre [illegible] storie concorrenti a quel tempo.

5. [Camp.] † Per Ricorrente, riferito a tempo. Serm. 23. [illegible] si ancora per la solennità concorrente della Pasqua.

6. Sost., nel pr. Tav. Gir. Cort. 527. E altin ciò [illegible] giunger più tosto del suo concorrente al [illegible] segno.

7. † Sost. Per Emulo, Competitore. [T.] F. nel Segner. [illegible] Bocc. Pist. alla Co. d'Altavilla. 323. (M.) Ne indarno [illegible] che sarà questa [illegible] se la [illegible] concorrente [illegible] delle passate [illegible] drizzerai la tua fantasia a migliori opere per avanzar [illegible] [T.] [illegible] 3. [illegible] senz'aver concorrente nella pittura. E op. 3. 570. (M.) [illegible] concorrente Domenico [illegible] Cremonese. E 5. 1. [illegible] fu concorrente [illegible] che visse non meno di lui nelle cose piccole e grandi. [F. T. s.] Dat. Vit. [illegible] Visse e fiorì Protogene ne' medesimi tempi che Apelle di cui fu [illegible] e [illegible] che per avventura [illegible] anche amico. E Vit. Parr. Le opere de' concorrenti erano men belle. — [illegible] Stor. 1. 201. (C) Si pareva dovere della morte di [illegible], suo nimico e concorrente, fare allegrezza. Bern. Orl. 1. 11. 4. Da l'altra parte viene un concorrente E due e tre e quattro e cinque e sei, Ognun dell'altro vuol parer più ardente.

[T.] Concorrente a un posto di lucro o d'onore. Certi concorrenti superano i loro [illegible] col [illegible] tere. [Cont.] Cicuta, Disci. mil. 350. Precetti i quali saranno [illegible] agli avari e [illegible] prodighi [illegible] vanagloriosi, e [illegible] soldati. [T.] Diff. da Rivale e da Emulo, in quanto questo ha una gara speciale a tale o tal fine, [illegible] di ottenere qualcosa [illegible] in amore, l'emulo di studio o di gloria, e il concorrente a cattedra a [illegible]

In senso sim. anche Agg. [Cont.] All'appalto Band. Fior. XLVII. 194. Rispetto a' lavori di tali restaurazioni e rinnovazioni, l'impresario dovrà [illegible] tutti, e per tutto rendere la relazione suddetta dell'Anastasi [illegible] per la quantità dei lavori, [illegible] qualità, misure e metodo, la qual relazione esisterà nella cancelleria del detto tribunale della parte, e sarà sempre mostrata a qualunque concorrente.

[T.] *Anche Sost. può essere fem.* E abbiamo esempi molti di concorrenti a maestre.

CONCORRENZA. *S. f. Il concorrere, Competenza.* *Fir. Lett. lod. don.* 201. (C) Vedete l'eleganza della Rodiana Erinna far più fiate concorrenza col duca e maestro di tutti i poeti. *Gior. Gell. Vit. Alf.* 145. (*M.*) Ma la concorrenza di questi due riuscì poi nel fine in questo, che... [T.] *Mach. Framm.* 52. Per fuggire la concorrenza con il capitano, lo deputarono a Pescia a guardia della Valdinievole. [F. T-s.] *Dat. Vit. Parr.* Zeusi mai si sarebbe condotto a sì alto segno senza la concorrenza con Parrasio. *Ivi:* Dipinse Parrasio in concorrenza di Timante... la contesa e 'l giudicio dell'armi d'Achille tra Ulisse ed Ajace. [T.] *Vas.* [illegible] 3. Jacopo Bellini essendo stato discepolo di Gentile da Fabriano nella concorrenza ch'egli ebbe con quel Domenico. = *Mens. Lett. Red.* 58. (*Man.*) La gratitudine vuole che io m'impieghi in ogni loro giusta concorrenza.

[T.] *Nel senso commerc. e, più in gen., nell'econom.* Libera concorrenza.

2. [Val.] **Fare concorrenza.** *Concorrere.* *Lasc. Serm.* 17. [illegible] la terra, ch' Pisani industri, Ch' Genovesi e Livornesi tosto Concorrenza farai.

3. **A concorrenza.** *Post. avverb. A gara, A competenza.* (*Fanf.*) *Tac. Dav. Ann.* 12. 157. (C) Fu tagliato il monte..., perchè più gente vedesse la magnifica battaglia navale, ordinata..., a concorrenza di quella che fece Augusto. *Bern. Orl.* 1. 5. 2. E non è amor al mondo, che si metta A concorrenza e a comparazione Di quel che porta l'uno all'altro amico. *Borgh. Rof. Rip.* l. 3. v. 2. p. 18. (*Gh.*) Furono fatte.. da nobilissimi artefici a concorrenza sette Amazoni per ornamento di quel famoso tempio. *E* 32. (*Parrasio*) fece a dipignere a concorrenza con Zeusi, e il vinse. *E* 40. [Cont.] *Cicuta, Disci. mil.* 340. Non contento di ciò, ardisce di far tavola, e comparir un bel fante in piazza a concorrenza del colonnello.. con queste superflue spese, volendo passeggiare, giuocare, vestire, e armare a concorrenza ne diventa povero, e infesto al suo capitano.

4. (Eccl.) *L'incontro de' secondi vespri della festa antecedente co' primi vespri della festa susseguente.* (*Mt.*) [T.] *Anche* Concorrenza di due feste, o commemorazioni di Santi nel dì medesimo.

CONCORRERE. *V. n. ass. comp. Andare insieme, Convenire, e denota frequenza. Aureo lat.* *Bocc. Introd.* 23. (C) Alla gran moltitudine de' corpi.. che ad ogni chiesa ogni dì e quasi ogn'ora concorreva.., non bastando la terra sacra alle sepolture. *E nov.* 57. 8. Eran quivi a così fatta esaminazione, e a tanta e sì famosa donna, quasi tutti i Pratesi concorsi. *E nov.* 89. 6. Molti in diverse parti del mondo a lui per loro strettissimi e ardui bisogni concorrevano per consiglio. *Dant. Par.* 29. [illegible] concorsi. *Bocc. Nov.* [illegible] 14. (*Mt.*) Tutte femmine concorsono nel castello.

2. *E fig.* [T.] *Cresc.* 15. 12. Le ferite, e i mali umori che ad esse concorrono. [Tav.] *Passav. Sp. di Pen.* 162. 223. Avvegnachè più altri peccati concorressono conseguentemente a quello peccato.

3. *Per Competere, Gareggiare, Pretender lo stesso.* *Vit. S. Gir.* 86. (*M.*) Infra loro fu grande contenzione per tale, che concorsono in dire l'uno all'altro grandissimi vituperi. (*Qui ha della mossa come di guerra.*) *Benv. Cell. Oref.* 110. Donatello e Lorenzo Ghiberti ne mostrarono, in marmi e in bronzi con grande artifizio lavorando, come con gli antichi concorrere si potesse. *Ar. Fur.* 18. 147. E lo stimò gagliardo e buon guerriero, Che concorrer d'insegna ardia col Conte.

Tom. Si può concorrere a un fine in tutta concordia, senza competere.

[T.] [illegible] all'incanto.

[illegible] *Pant. Arm. na.* 2. Quantunque non [illegible] grosse [illegible] di grandezze all'altre fatte prima nel medesimo [illegible] siano più aggravate [illegible], sono tanto [illegible] che forse concorrono con [illegible].

4. *Per Accomodarsi a fare, o aver una cosa.* *Borgh. Arm. Fam.* 44. (*M.*) Altre famiglie [illegible] concorrere [illegible] a portar la medesima arme, come dice di sopra [illegible] anche [illegible] in vece di concorrono, o portano la medesima [illegible].

5. [Camp.] † *Per Occorrere, Accadere a più persone insieme.* *Com. Boez.* v. Farà agli marinari ed agli altri concorrere cose fortuite.

6. [Camp.] *Per Cooperare.* *Dant. Par.* 26. Tutti [illegible] morsi Che posson fare il cuor volgere a Dio, Alla mia caritate son concorsi. *Com. i migliori Mss.* = *Guicc. Stor.* 4. 11. (*M.*) Con volontà di tutto il regno di Francia concorrerebbe alla salute d'Italia con grossa somma di danari. [T.] *Varch. St.* [illegible] S'avesse particolarmente a dichiarare con qual numero di gente o altro ella per la rata e parte sua concorrere dovesse. *Giorn. Arch. St.* 1858. p. 229. Quando parrà loro da fare più una cosa che un'altra, io concorrerò con loro, ma capo non intendo io farmi. = *Magal. Lett.* (*M.*) Desideroso di concorrere in qualche modo a soddisfare a così lodevol genio di S. A. non ho creduto di poter meglio.

[T.] *E fig.* Più cause concorrono ad un effetto. (*Rosm.*) La sensitività concorre a formare la percezione intellettiva.

7. [Cors.] **Concorrere ad una carica** *vale* [illegible], *Fare* [illegible] *Pal.* [illegible] *Lett.* 3. 101. [illegible] concorrere alla [illegible] di cotesta città.

8. *Per Essere conforme, eguale.* *Salvin. Cical.* 24. (*Man.*) Non dirò già che quel che si fa nell'Egitto a Bacco, concorra con quel che si fa in Grecia.

9. *Del concorrere di tempo* [illegible]. *Salvin.* [illegible] 76. (*M.*) [illegible] sessantesima, la quale concorre co' tempi della babilonica schiavitù de' Giudei.

10. **Concorrere alla spesa** *vale Unirsi a spendere.* *G.* [illegible] 10. 9. 2. (C) Le terre vicine mal volentieri concorrere alla spesa. [Cont.] *Bandi Fior.* XLVII. 3. Alle spese che saranno necessarie in assettarle (*le strade*) devino concorrere quei popoli.., secondo che si risquotano li altri debiti e spese in esso contado e nel distretto fiorentino sopra l'estimo a lira, e soldo, sì come si osserva per li altri debiti, e spese del distretto.

11. **Concorrere in una opinione, in una sentenza** *vale Unirsi a credere nel medesimo modo.* *Bocc. Nov.* [illegible] 13. (C) I gentiluomini tra sè avuti vari ragionamenti, e tutti in una sentenza concorrendo a Niccolò Cacciamimico, perciocchè bello ed ornato favellatore era, commisero la risposta. *Ar. Fur.* 12. [illegible] (*M.*) E nel parer di Ferraù concorse. *Lasc. Cen.* 3. *nov.* 10. Il Vicario, che era, come avete inteso, ... e di dolce condizione, concorse subito nella sua opinione (*di Lorenzo*).

E nel detto ass. *Red. Lett.* 26. (*M.*) Io per me vi concorrerei di buonissima voglia; siccome ne concorrerei ancora che per bere il giorno V. S. Ill.ma si facesse fare del brodo lungo. *Magal. Lett. fam.* 1. 60. Ancor io concorro, che la sua meriti piuttosto il nome di parafrasi. [T.] *Più ass.* Ci concorro. (*E in questo e in altri sensi.*)

12. (Geom.) [Gen.] *Dicesi che due linee o superficie concorrono in un medesimo punto, quando esso è comune ad entrambe.* = *Gal. Mem. e Let. P.* 1. *pag.* 16. (*M.*) Sia tirata la linea .. e concorra con LI. [Gen.] *Viv. Prop.* 278. Una certa curva... la quale s'accosterà sempre alla retta FL senza mai concorrere.

[Cont.] *G. G. Sag.* [illegible] 197. Concorrendo insieme e linee a formare un angolo, par che nel ristringersi l'angolo debba più [illegible] fare maggiore. *Leo. da Vinc., Mot. acque,* [illegible] 30. Quando per li corsi de' fiumi [illegible] correnti d'acqua, o due rami d'acqua eguali [illegible] distanti l'un dall'altro, e che essi concorrino [illegible] dove insieme si percotano, [illegible] si levaranno in alto. *Scalio Arch.* [illegible] 131. De [illegible] che concorrono al centro [illegible].

CONCORRIMENTO. *S. m. Da* CONCORRERE. *Il concorrere; e dicesi ancora di cosa inanimata. Non com.* *Dant. Conv.* 108. (C) Fanno diverse le bontadi e i doni per lo concorrimento della cosa che riceve. *Ott. Com. Inf.* 33. 569. Per durezza [illegible] per [illegible] concorrimento de la materia [illegible]. *Dei. Pu.* [illegible] *P.* [illegible] corretto [illegible] *li*[illegible].

CONCORRITORE. *Verb. m. di* CONCORRERE. *Che concorre.* [illegible] *Non com.*

CONCORRITRICE. *Verb. f. di* CONCORRITORE. *Che concorre. Non com.* *Car. Lett.* (*M.*)

CONCORSO. *Part. pass. e Agg. Da* CONCORRERE. *Bocc. Nov.* 11. 3. (C) Concorso tutto il popolo della città alla casa nella quale il suo corpo giaceva, quello alla guisa d'un corpo santo nella chiesa maggiore ne portarono.

Red. Cons. 1. 22. (C) Non è bene lasciarci mai persuadere a farsi impiastri od unzioni, o per mitigare il dolore, o per iscacciarne via l'umore concorsovi.

CONCORSO. *S. m. Da* CONCORRERE. *Concorrimento, Calca, Moltitudine di gente concorsa. Aureo lat.* † *Declam. Quintil. C.* (C) Il concorso delle genti non mi lasciava andare. [Camp.] *Macc. Vit. S. Cat.* III. 5. Subito fu fatto tanto concorso d'ogni maniera di gente di tutta Roma, che con grandissima devozione... *Vinc. Marc. lett.* 40. (C) Perchè io sento così essere assente da voi fra tanto [illegible]. [Cors.] *Car. Lett.* [illegible] 3. 9. [illegible] del concorso a questa solennità, ed inventori di celebrar questi giuochi.

[Cors.] *Adunarsi.* *Segret. Fior. Disc.* 1. 8. Queste parole poterono assai nella plebe, talchè cominciò avere concorso, e a fare a sua posta tumulti assai nella città.

[G.M.] Luogo di concorso, di gran concorso; *dove molta gente concorre.*

[G.M.] **Frequentare i concorsi.** *Segner. Crist. Instr.* 1. 25. 17. Che cosa sono i balli, i [illegible], le conversazioni, gli amori, se non che [illegible] pericoli alla verginità?

2. [Camp.] *Per Calca, ecc.* *Com. Ger.* La paura delle quali per lo tumulto e lo concorso grande essendo riconosciuta.. (*concursu*).

3. [T.] Concorso di creditori, *quando i creditori si presentano legalmente per essere pagati su i beni del debitore insolvente.*

4. (Geom.) [Gen.] *Il concorrere di due linee e anche il punto in cui concorrono.* *Gal. Sist.* 3. Misuro la lontananza già con altro più sottil filo presa dalla corda al concorso de' raggi visuali. *E appresso.* Mi pare che 'l concorso de' raggi per certo altro rispetto deva farsi più o meno remoto dall'occhio. *Viv. Prop.* 280. I concorsi M, N, [illegible] sono i punti per dove passa l'ovale. [Cont.] *G. G. Sag.* 1. 30. Il vero concorso delle linee prodotte dai termini del diametro della stella, per i termini del diametro della corda, andare a concorrer lontane dalla corda 40 braccia.

Di cose. *Tusc. Cic.* (C) Democrito lo formò (*il mondo*) di leggieri corpuzzi da un concorso fortuito. *Tagl. Lett.* (*Mt.*) Quali effetti resultar debbono dal concorso di varii corpi che insieme vengono ad urtarsi.

[F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 1. Quando il concorso del sangue al cuore è maggiore, cresce l'affanno e l'impotenza del giacere. [T.] [illegible]

5. *Di due o più vocali, che s'incontrano tra il fine di una parola e il principio d'un'altra che la segue.* *Tass. Les. son. Cas.* 186. (*M.*) Di questo concorso di vocali varii famosi scrittori [illegible] sentirono. *E* 187. Fra i Latini e fra i Greci forse si può dubitare, se si debba schifare, o fuggire il concorso delle vocali. [Val.] *Reg. Osserv. Ling. Tosc.* 87. Acq'ha, per Acqua ha, sarebbe troppo [illegible] mente. [illegible] ha non basta a [illegible].

6. *Fig.* *Tom.* *Esperimento al quale si sottopongono gli aspiranti a un uffizio, a un grado, ad un premio da darsi al più meritevole.* *Segner. Quar. Pred.* 18. § VIII. p. 187. col. [illegible] Ecclesiastici..., con affannoso concorso cercati [illegible]. [T.] Concorso a [illegible] cattedra. — Metterlo a concorso. [illegible] va a concorso. — [illegible] a concorso. [illegible] Fece un bel concorso. [illegible] concorso gli andò a vuoto.

CONCOTTO. *Part. pass. e Agg. Da* CONCUOCERE. *Concoctus. Aureo lat.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 106. Alle [illegible] l'acidità [illegible] de' mal [illegible] vegetabili. *E* 250. [illegible] concotto e digerito.

2. *Per Arso, Arsicciato.* [Camp.] *Sol. Epit.* La maggior parte di quest'isola *Taprobane* dal Sol è arsa e concotta e fatta deserta.

3. *Per Digerito.* [Cors.] *Bart. Ult. fin.* 1. 3. [illegible] cuocendo la spiga alla sua perfezione (*il grano*) [illegible].

4. (Med.) *Diciamo Concotti questi umori* [illegible] *del corpo, e le materie delle piaghe e delle ulcere che hanno le note della concozione.* *Pasta.* (*Mt.*)

† **CONCOTTORE.** *Verb. m. di* CONCUOCERE. *Che concuoce.* [illegible]

CONCOTTRICE. *Verb. f. di* CONCOTTORE. *Che concuoce.* *Red. Cons.* 1. 195. (*M.*) Certo mi sono indotto a credere che questi umori non sieno grossi, tenaci e viscosi, ma bensì sierosi, generati da prima origine nello stomaco, labefattata la facoltà concottrice del medesimo stomaco.

CONCOZIONE *S. f. Aff. al lat. aureo* Concoctio *Il concuocersi, si dice per lo più da' Medici de' cibi che si digeriscono nello stomaco, o degli umori morbosi che ammettevano nelle malattie, e che ripigliavano le qualità loro naturali, allorchè la malattia era per cessare. Lib. cur. malatt.* (C) La menta aiuta la concozione dello stomaco, e lo fortifica bravamente. *E altrove* Coloro che hanno la forcella molto fievole, usino cibi di facile concozione.

(*Tom* *Può farsi una digestione come che sia senza la concozione perfetta.* La concozione è la causa dello smaltire.

2 *E fig.* [Val.] *Paltar. Lett.* 82 Tutto il calor dello stomaco intellettuale, non divertito alla concozione di altre vivande.

CONCREARE e † **CONCRIARE.** [T.] *V. a. Creare insieme. È in Gell., non nel senso filos. di creazione ma dell'originarsi insieme, come nel seg. Coll. SS Pad.* (C) Di queste tre cagioni si concriano diverse e pessime infermitadi — *Non è d'uso com., ma può cadere nel ling. filos., più nel rifl. però, che non nell'att.*

2 *Della vera creazione può intendersi il D.* (3. 29); *ma ivi sta come Part. Vedi* CONCREATO.

CONCREATO. [T.] *Part. pass. di* CONCREARE *È in Claud. Mamert. Coll'A. D.* 3. 29. (C) Concreato fu ordine e costrutto alle sustanzie, *altre creature, pure atto, altre, mera potenza, altre, potenza con atto.*

2 *Più espressam. come Agg. Congenito all'uomo. Ass. D.* 3. 2. (C) La concreata e perpetua sete [illegible] [illegible] [illegible] *Cielo e di Dio* [illegible] *meno profonde, per* [illegible] *naturale o spontanee che paiono non acquisite.* [T.] *Agg.* [illegible] lume dell'intelletto apparisce nella mente.

3 † *Di passione concepita senza l'idea di cosa originata insieme con altra cosa. Fiamm.* 3. 67 (C) *Filoc.* 3. 214. *E* 5. 265

† **CONCREDERE.** [T.] *V. a. e N. Credere insieme. I Lat. aurei l'hanno segnatam. nel senso di Affidare.* [Camp.] *Com. Boez.* 3.

† *Del credere fidandosi, dove più s'approssima all'uso lat. Fir. Luc.* 4. 6. (C) *Belc. Vit. Egid. c.* 3 (Man.)

2 † *Dell'insieme tendere a mal fine* (*giacchè* [illegible] *non può* [illegible] *senza una qualche specie di fede*). *Cron. Morel.* 240. (C)

3 *Avere fiducia che debba una cosa seguire o farsi.* [G. M.] *Vive nel ling. parl. nella sola forma del gerundio* Concredendo di far bene, hanno buttato all'aria [illegible]

† **CONCREDUTO** [T.] *Part. pass. di* CONCREDERE *Non ha es., ma l'uso ant. doveva portarlo* Concreditus *aureo lat.*

† **CONCREMARE.** *V. a. Aff. al lat.* Concremare. *Bruciare.* [Val.] *Fr. Girol. Sien. Adjut.* 2 24 120.

CONCRESCENZA [T.] *S. f. Atto del concrescere. È in Vitr. Anat. e* Escrescenza. *Può giovare al ling. scientif.; giacchè* Concrezione *dice l'effetto. E alla scienza potrebb'anco tornare opportuno il verbo* Concrescere, *e il verso altresì.*

CONCRESCERE [T.] *V. n. V.* CONCRESCENZA.

CONCRESCÌBILE. *Agg. com.* (Med. e Sc. Nat.) *Atto a formar concrezione. Non com., ma può cadere nelle lingue scientif. Vallisn.* (M.) Il sugo nutritivo [illegible] dalla parte bianca del sangue, o siero chiamato concrescibile.

CONCRETAMENTE [T.] *Avv. di* CONCRETO, *nel trasl.* [T.] Esporre più concretamente che astrattamente a' giovanetti gli elementi della scienza, conviene, ma delle astrazioni non deve l'insegnante tenere se stesso digiuno.

CONCRETARE. *V. a. Ridurre in concreto, nel trasl. Algar.* 3. 60. (Gh.) E quando dalle astrazioni vennero poi come a concretare e a dar corpo alle idee, s'accorsero e videro in fatti che questa tale materia è quella stessa con cui si edificarono le abitazioni primiere, le più rozze capanne, cioè il legno. [T.] *Abusasi di questa parola, laddove può dirsi* Determinare, Particolareggiare, *e altri, secondo i casi.* [G. M.] *Il Gioberti usa* Concretizzare. *V.*

CONCRETATO [T.] *Part. pass. di* CONCRETARE. *Ma più frequente le voci* Concreto.

CONCRETEZZA *S. f. Astratto di* CONCRETO. (Chim.) (Sel.) *Ridurre solida una materia che si trovasse in stato fluidiforme, o che, quantunque composta di parti [illegible], fosse [illegible] e scorrevole, per la dispersione delle particelle stesse.*

2 *Senso filos.* [T.] Idea astratta che piglia concretezza.

CONCRETIZZARE *V. a. Concretare. Inutile, e [illegible] più [illegible] di* Concretare.

CONCRETO *Agg. Aff. al lat.* Concretus *aureo, ma non nel senso trasl. degl'It. Ridotto in una sola massa, Condensato. Marchett. Lucr.* 1 5 p 279 (Gh.) In cotal guisa Dunque formossi di concreto corpo Fu della terra il pondo. *Red. Cons.* M. [illegible] concreti di [illegible] [T.] *Tratt. [illegible]* Perdendo (*l'acqua*) lo stato vaporoso o aereo, si attacca (*alle pareti del vaso*) allo stato concreto. [Val.] *Cocch. Bagn.* 76. Partecipi della natura dello zolfo concreto e [illegible]

(Chim.) [Sel.] **Sostanze concrete** *sono le Materie solide, in specie [illegible] quelle che stando sciolte in un liquido, quando se ne separano [illegible] stato di solidità, come le materie concrete degli olii essenziali che rimangono fisse dopo che svapora la parte liquida.*

2 *Contr. d'*Astratto. *Cors.* [Val.] *Varch. Lez. Dant.* 2. 1 1 p 90 [illegible] considera il numero astratto e separato dalla materia, e la musica [illegible] *Pros.* [illegible] p 4. *Gh.* [illegible] patria la grazia per la quale [illegible] abiti negli atti si riducono, non è tra li abiti e li atti, nè rimota, nè contigua, nè continua; anzi è negli abiti e negli atti concreta.

[T.] Idee concrete *che determinano l'essere pienamente.*

[T.] Caso concreto, determinato, particolareggiato, *il caso per l'appunto del quale si tratta.*

3. (Gram.) **Nomi concreti** *sono gli Aggettivi, come* Buono, Giusto, ecc., *da' quali derivano i nomi astratti di* Bontà, Giustizia, ecc. (M.)

CONCRETO. *S. m. Ristringimento. In questo senso antiq. Sost. in Plin., ma nel pr. Mons. sat.* 1. (C) [illegible] altro che saper se il [illegible] Si faccia in carattlo, o per concreto.

2 (Filos.) *Contr. d'Astratto sost. — Segner. Mann. Giugn.* 6 5. (M.) Non è nuovo, anzi usato nelle scritture, che talor l'astratto significhi il suo concreto. *E sotto:* Convien dunque che tu la pigli (*l'adolescenza*) ne' suo concreto.

[T.] *Varch. Lez. Accad.* 240. Si gli pone comunemente [illegible] il caldo, ma quando [illegible] aggiuntivo [illegible] il concreto, cioè la sostanza, si [illegible]

Plur. [Cont.] *Lana, Prodr. inv. Pr.* — Concreti reali e fantastici.

[T.] *Anche nel ling. non filos.* Venire al concreto, Andiamo al concreto, *al caso speciale, alla pratica, determiniamo.*

3 **In concreto.** *Contrario di* In astratto. *Fr. Jac. Tod.* 7. 2 5. (Gh.) *Segner. Mann. Dic.* 13 1 (M.) [Cont.] [illegible] Quest forze, resistenze, momenti, figure, si posson considerare in astratto e separate dalla materia, ed anco in concreto, e congiunte colla materia. [Gen.] *E Dial. Sist.* 2. L'imperfezion della materia fa che le cose prese in concreto non rispondano alle considerazioni in astratto. *E appresso:* Quando il filosofo geometra vuol riconoscere in concreto gli effetti dimostrati in astratto, bisogna che diffalchi gl'impedimenti della materia. Gli errori dunque non consistono nè nell'astratto nè nel concreto ..

[T.] In concreto *vale anco* Nel fatto, Nella verità del reale.

CONCREZIONE *S. f. T. de' Naturalisti. Consolidamento, e sostanza terrea, petrosa e minerale, le cui parti separate o sciolte da prima, e scomparse, si sono riunite attorno a un nocciolo per formare un [illegible] corpo. Aureo lat. Red. Oss. an.* [illegible] (C) Rassembra un pezzo di durissimo scoglio, fatto per adunamento di diverse fogge di sassi marini, di coralli [illegible] e concrezioni. [Val.] *Cocch. Nor.* 1 [illegible] [illegible] e [illegible] alberi qualche tempo dopo fatta la concrezione. [Cont.] [illegible] [illegible] Nel medesimo [illegible] fra [illegible] concrezione di questa materia [illegible] ed oglosa, ma [illegible] di luogo a luogo [illegible] trovati [illegible] ma [illegible] delle concrezioni [illegible] potuto ingrossare.

2 [Cors.] *T. di Fisic. Unione di più part. ammassate ed attaccate insieme. S. Ag. C. D.* 22 20 Iddio è una mente sciolta e libera, separata da ogni concrezione e [illegible] mortale.

3 (Chir.) [illegible] [illegible] *fatto per deposizione che [illegible] una parte del corpo.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 120 [illegible] da [illegible] di cavità per concrezioni polpose per lo più [illegible] e dilatanti [illegible] [illegible] [F. T. s.] *Cocch. Cons.* 1 16. Concrezioni cancerose.

(Chir.) *Chiamasi pure* Concrezione *della cute, la loro aderenza. E di essa* Concrezioni [illegible], [illegible], ecc., *i Calcoli che si formano nelle articolazioni, negli organi biliari ecc.* (M.)

4 (Vet.) *Deposito di materia calcare che si fa nel tessuto de' polmoni, del fegato, ecc., specialmente delle bestie bovine.* (M.)

(Chim.) [Sel.] *Si dicono* Concrezioni *certe Calcoli, ma pur anco certe Posature solide ed unite che si formano per sedimento de' liquidi e de' vapori, come ad esempio le concrezioni che [illegible] il fondo delle caldaje a vapore [illegible] per cui passano fumi e vapori.*

† **CONCRIARE.** [T.] *Concreare. Coll. SS. Pad.* (C)

† **CONCRIATO** [T.] *Part. pass. di* CONCRIARE *Guitt. Lett.* 39. (C)

† **CONCRUSIONE.** [T.] *S. f.* [Camp.] *Per Conclusione. Scambio volg. Pist. S. G.* [illegible]

CONCUBINA *S. f. Colei che abita con uomo, non gli essendo moglie. È in Cic. — But. Purg.* 9. 1. (C) *G. V.* 6. 1. 3. Questo Federigo regnò trent'anni Imperadore, tenea molte concubine e mammalucchi, a guisa de' Saracini. *Cavalc. Med. Cuor. — Maestruzz.* 1. 70. *E* 2. 31. 1

2 [T.] † *Dant. Purg.* 9. Chiama la concubina di Titone *l'Aurora, da non moglie* [illegible] di *Virg.* [illegible]

CONCUBINARIO. *S. m. Chi vive in concubinato. Maestruzz.* 1 14 (C) *E* 2. 42. Il terzo quando alcuno è manifesto concubinario, o fornicatore. *Iacop. Rom.* 1 [illegible] *Tratt. Gov. Fam.* 121 Pubblico. [T.] *Segner. Paneg. — E S. Ans.* Concubinatu

E come Agg. [Camp.] *Serm.* 23

2. *Adultero* (*Fanf.*) *Don. Casen. Volgariz. Bocc.* 240. (Gh.)

CONCUBINATO. *S. m. Stato della concubina o del concubinario. È in Pl. — Fr. Giord. Pred. R.* (C) Viveva in uno scandaloso concubinato.

† **CONCUBINATORE.** [T.] *S. m. Chi tiene la concubina.* Concubitor, *in altro senso nella Volg.* [illegible] *Coll. Maestruzz. volg. R.* 85.

† **CONCUBINESCO** *Agg. Di concubina. Da concubina, in Sidon.* Concubinalis. *Tac. Dav. Ann.* 14 182. (C) Tali stoccate alla superba madre date con agrime e arte concubinesca, piacevano a tutti per abbassarla.

CONCUBINETTA *S. f. Dim. di* CONCUBINA. *Salvin. Iliad.* l. 9. p. 220 *lin.* 1. (Gh.)

CONCUBINO *S. m. Chi tiene concubina. È in Catul.*

2 *Disonesto amante. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Il cavaliere se ne stava concubino di quella strega. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* Vendeva li onori, le dignitadi, le possanze, non solamente lui, ma ancora tutti suoi famigli e concubini.

CONCÙBITO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Concubitus *Il giacere insieme l'uomo e la donna. Ott. Com. Purg.* 4. C. [Camp.] *Comp. ant. Test.* Del quale concubito nacque Ercule, secondo che alcuno scrisse — *Car. En.* 1. 49 (M.) Se ne sentia nel cor profondamente .. il concubito d'Elettra, Lo scorno d'Ebe.

[M. F.] **Vago concubito** *Cocch. Matrimon.* 6, *Lond.* 1762. Oltre i molti mali morali che accompagnano la libertà del vago concubito, considerabile ancora è quella orribile malattia, che perciò si chiama venerea. *E in Hor.*

2. *Detto anche degli animali. Fir. As.* 203. (C)

† **CONCUBBINA** *S. f. Concubina. Storpiato per celia. Buon. Tanc.* 4. 2 (M.)

CONCUCCIA. [G. M.] *S. f. Dim. dispr. di* CONCA.

† **CONCULA** *S. f. Specie di misura.* (M.) *E nel lat.*

2 † *E pel contenuto in essa misura. Pallad. Colt.* 14 (M.) [illegible] cioè foglie, ovver radici tenere di malva [illegible] cotto, ovver gesso, ovver due concule di [illegible] [illegible] d' passo, cioè vino d'uve passe, e [illegible] [illegible] concula di vin vecchio.

3 [Camp.] † *Per Murice. Fas. S. Gr.* [illegible] Ovvero come la lana quando è tinta nel sangue d'uno pesce, detto concula o murice, piglia il colore di porpora. — Concula *viene da* Conchiglia, *Nicchio marino.*

CONCULCABILE. *Agg. com. Da* CONCULCARE. *Degno di essere conculcato. Pallav. Conc. Stor.* 1. 126. (*M.*) Intendendo che in tal modo ed avvilita come conculcabile l'autorità di chi conculcava lui, ed obbligava...

CONCULCAMENTO. *S. m. Da* CONCULCARE. *Il conculcare.* Conculcatus *Sost. nella Volg.* — *Ott. Com. Purg.* 21. (*C*) Questo fu per lo percotimento [illegible] suoi nell'aere spesso; e per lo conculcamento e raddoppiamento di [illegible]

CONCULCANTE. *Part. pres. di* CONCULCARE. *Che conculca. Salv. Serm. Berg.* (*Mt.*)

CONCULCARE. *V. a. Calpestare, Tener sotto. Aureo lat. Cr.* 4. 17. 5. (*C*) Con piedi si conculchino (*i bruchi*), o con fuoco s'ardano. *Vang.* Conculcent pedibus. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Imperocchè possibile è che la pietra si converta in terra fertile, e che la via non sia conculcata e che non giaccia proposta a quelli che passano.

2. *Fig. Vilipendere, Oltraggiare. Vit. S. Gio. Batt.* (*C*) Ci ha sempre ingannati e conculcati. *Cavalc. Specch. Cr.* Fu, come immondo e lebbroso, scacciato e conculcato.

Cavalc. Frutt. ling. (*C*) Questi conculcano il Figliuol di Dio, peccando a speranza di sua bontade.

[T.] Conculcare Dio. *Modo nel Segn.* (*Pred.* 10.), *non proprio.*

3. † *Vale anche fig. Sottoporre, Tener soggetto. Cavalc. Med. cuor.* 223. (*C*) Pone anche insidie al [illegible] alla carne, la quale s'intende per lo [illegible]gno, che è cosa vile, e procura di conculcare lo spirito alla carne.

4. [T.] *Trasl. Opprimere con atti o anco con parole, facendo pesare sopra altrui il dispregio e l'ira, e la propria potestà.*

5. [Val.] *Agitare, Angustiare. Fr. Girol. Sien. Adjut.* 2. 25. 125. Amaritudine, la quale contrita e conculca il cuore.

CONCULCATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONCULCARE. *Dial. S. Greg. M. lib.* 1. *cap.* 3. (*C*) Trovandosi l'erbe conculcate e svelte, guardando trovò lo luogo dove il ladro soleva entrare.

2. *E nel signif. del* § 4 *di* Conculcare. *D. Gio. Cell. lett.* 23. (*C*) Lorà di croce con Niccodemo i [illegible] giuriati e conculcati. *Guicc. Stor.* 8. 351. [illegible] religione, conculcate le cose sagre. *Segn. Stor.* 1. 14. Non mancasse per se stesso di raccomandare a quella Maestà la Sede Appostolica, conculcata sì miseramente.

CONCULCATORE. *Verb. m. di* CONCULCARE. *Chi o Che conculca.*

2. *Fig. Segner. Crist. Instr.* 3. 35. 3. (*C*) Le [illegible] conculcatori del mondo all'oro.

CONCULCATRICE. *Verb. f. di* CONCULCATORE. *Che conculca.*

2. *Fig. Botter. Grandez. cult.* 2. (*Mt.*) Questa ragion di Stato conculcatrice della legge di Dio. [T.] Prepotenza conculcatrice de' diritti del debole. — Giustizia conculcatrice dell'equità. — Libertà conculcatrice del libero arbitrio.

CONCULCAZIONE. *S. f. Conculcamento.* (*C*) *E in Plin.*

2. *Fig. Per Dispregio.* [Val.] *Mont. Cavall. Arsin.* 57. Conculcazione di quanto v'ha di più sacro nella Letteratura.

3. *Per Vilipendio, Oltraggio. Fr. Giord. Pred. R.* (*M.*) Soffrivano per amor d'Iddio tante conculcazioni.

CONCUOCERE. *V. a. e N. Dicesi dell'operazione che fa lo stomaco in digerire i cibi.* Concoquo, *aureo lat. Lib. cur. malatt.* [illegible] Deono aver [illegible] ottimo [illegible] nel [illegible] *Gr. mor.* 8. [illegible] e [illegible] la natura [illegible]

2. *E N. pass.* [illegible] *che fanno* [illegible] *per passare* [illegible] *Pros. fior.* [illegible] sua digestione, e che mai non si potrebbe [illegible]

3. *Att.* [T.] *Maturare. Il lat.* Coquere, *del calore del sole ed effetti suoi sui frutti* [illegible]

4. *E* [illegible] *effetti della state e del verno sulle terre.* [illegible] 187. [illegible] concuocere [illegible] la sorta di terre, per renderle più pronte e atte ad abbracciar le piante.

5. *Med. Dicesi degli umori che, presa qualche* [illegible]*, tornano al loro stato naturale, o dell'operazione che fa la natura nel maturare i sughi crudi. Red.* [illegible] *Ils. di A. Pasta* (*Mt.*) E così essa natura si solleva [illegible] peso, e può appoco appoco concuocer [illegible] restante.

6. *E Fig. e N. pass. Pallav. Stor. Conc.* 3. 25. (*M.*) [illegible] prestasse [illegible] quegli articoli al Concilio, se non [illegible] per esser tanti che non potessero concuocersi in una volta, [illegible] al bene a parte a parte. [T.] *Meglio*: Lasciar tempo alla mente giovanile, che le cose lette e le udite si vengano concuocendo, ed essa le appropri a sè.

CONCUOCIMENTO e **CONCOCIMENTO.** [Fanf.] *S. m. Atto del concuocere e del concuocersi. Non com.*

CONCUPIRE e † **CONCUPISCERE.** [T.] *V. a. Bramare forte e anche troppo. Aureo lat.* [illegible] *senso reo, ma solamente nella lingua scritta, e di* [illegible] *non buona, specialm. di cose sensibili. Maestruzz.* 2. 33. 1. (*C*) E non disse (*G. C. nel Vang.*): ogni uomo che desidererà e concupiscerà la donna, ma se vedrà la donna ad concupiscendum, cioè con questo fine e animo attenderà. (*Desiderare sarebbe sempre da serbarsi a senso buono. La forma non morta sarebbe* Concupirà.) *Coll. Ab. Isaac.* 17. Non vedere il viso delle femmine [illegible] concupire [illegible] la casa. [Camp.] *Bib. Bon.* 18. 2. *Bibb. S. Paol. Cor.* 1. 10.

2. *Ass. Mor. S. Greg.* (*C*) L'anima vede tutte le cose esteriori, e, vedendo, concupisce. [Val.] *Fr. Girol. Sien. Adjut.* 2. 2. 40. La carne concupisce avverso [illegible] spirito [illegible] 1. 48. [illegible] secondo che riceve la virtù e la [illegible] che [illegible] *Pist. S. Gir.* 2. Quante volte noi concupisciamo, tante volte fornichiamo.

3. † *D'amore di donna non reo.* [Camp.] *G. Giud. A.* 23. *Nel gerund.* Concupendo, *inusit.*

4. *Di desiderio buono. È anco nella Volg.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 14. 7.

CONCUPISCENTE. [T.] *Part. pres. di* CONCUPIRE. *Ma meglio come Agg. È in Plin.* [T.] [illegible] 13. — Sguardo, Occhio concupiscente. [illegible]

CONCUPISCENZA. [T.] *S. f. Il primo movimento* [illegible] *tendenti* [illegible] *frequenza loro a* [illegible] *re la nobiltà dello spirito. Nep.* Intemperanter concupiscere. (*Rosm.*) *Ogni spontaneità e istinto naturale guasto dal peccato. — Non è di Curzio ma di Tert.*

In senso gen. di Voglia senz'idea di reità. [Camp.] *Med. Pass. G. C.* — *Ma l'Ap. dicendo* Mala concupiscenza, *e Aug. ripetendolo, denota che l'inclinazione può non essere accompagnata da prava deliberata volontà, come prova il senso di* Appetito [illegible] *S. Ag. C. D.* 5. 8. Vinselo l'amore della patria, e [illegible] concupiscenza della [illegible]

Nel seg. comune e più chiaro il senso non buono. [illegible] 5. 2. [illegible]

5. [illegible] *che* [illegible] — *Mor. S. Greg.* (*C*) La morte sale nelle finestre ed entra nella casa; quando, vincendo la concupiscenza pe' sentimenti del corpo, entra nell'abitacolo della mente. — *Concupiscentias introeuntes suffocant verbum.*

[T.] *Giov.* Concupiscenza della carne, e concupiscenza degli occhi. — Del mondo. *Greg.* Carnale concupiscenza.

4. *Segnatam. di pers.* [T.] *Dan.* Concupiscenza delle femmine. — *Maestruzz.* 2. 7. 2. (*C*) Se elle [illegible] acciocchè provochino gli altri a concupiscenza [illegible]

5. *Segnatam. nel plur.* [illegible] le concupiscenze [illegible]

[T.] Resistere alle concupiscenze. (*Qui è la prudenza.*)

6. *Nel seg. può più espressam. denotare l'abito vizioso, segnatam. de' piaceri sensuali. Magal. Lett.* [illegible] (*C*) [illegible] di vino di concupiscenza e di vanità. *Amet.* [illegible] Quella Venere, che gli stolti alle loro disordinate concupiscenze chiamano Dea. *Bocc. g.* 10. *f.* 2. Novelle attrattive a concupiscenza.

† **CONCUPISCENZIALE.** [T.] *Agg. Da* CONCUPISCENZA. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 28. [illegible] Se [illegible] concupiscenziale disubbidienza, la quale abita ancora nelle nostre membra moribonde, si muove fuor della nostra volontà.

† **CONCUPISCERE.** [T.] *V. a. Concupire. Lat. aureo.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 2. *Bib. Bon.* 18. 2. — *Mor. S. Greg.* (*C*) *Maestruzz.* 2. 33. 1. [Val.] *Fr. Gir. Sien. Adjut.* 2. 2. 40.

† **CONCUPISCEVOLE.** [T.] *Agg. Più eff. di* Concupiscente *che di* Concupiscibile. [illegible] Concupiscente. *Bocc. Nov.* 21. 2. (*C*) [illegible] concupiscevoli appetiti. *Amet.* 97. In sè si vergogna de' concupiscevoli pensieri avuti. *E* 3. Col concupiscevole core.

CONCUPISCIBILE. [T.] *Agg. Da poter eccitare la concupiscenza. È in Genn.* — *Lett. S. Bern.* (*C*) Il mondo, recandoci innanzi cose concupiscibili.

2. *Della facoltà nell'animo umano, e dell'esercizio di quella.* (*Rosm.*) Intendesi per concupiscibile l'inclinazione che trae verso il bene, e che rifugge dal male.

[B.T-s.] *Giambull. Les.* Non è ella [illegible] nell'appetito sensitivo o nel concupiscibile, ma al bene [illegible], e vogliam dire nella volontà, che [illegible]

[T.] Appetito concupiscibile, *Tendenza dell'anima verso quello che si presenta a lei come bene. Per distinguerlo dalla parte irascibile. Ad esso opp.* [illegible] *Bocc.* [illegible] *Car. Lett.* 7. 1. 58. (*C*) [illegible] delle quali noi raffreniamo quella parte dell'appetito nostro la quale è chiamata da voi irascibile, e coll'altra, la concupiscibile. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 276. Oh quanto stolta cosa è [illegible] la quale [illegible] al desiderio del concupiscibile [illegible] dietro! *F. g.* 4. *p.* 10. Per non destare nel concupiscibile appetito del giovane alcuno inchinevole desiderio.

3. † *D'amore di concupiscenza. Bocc. g.* 10. *n.* 5. (*C*)

4. *Ell. Sottint. la facoltà, la parte. Segner. Crist. Instr.* 3. 5. 1. (*C*) *E* 14. 11. [Val.] *Bus. Sat.* 1. Fanno il mezzano alla concupiscibile, Senza temer di Dio gl' [illegible]

[illegible] Il concupiscibile, irascibile [illegible]

CONCUPISCIBILITÀ. [T.] *S. f. Facoltà dell'appetito concupiscibile in gen. Non ha il senso di Concupiscenza in quanto è principio d'inclinazione non buona. But. Inf.* 26. 1. (*C*) All'uomo fu dato da Dio [illegible] concupiscibilità perchè desiderasse lo bene. [illegible] 7. [illegible] irascibilità e concupiscibilità.

CONCUPISCIBILMENTE e † **CONCUPISCIBILEMENTE.** [illegible] *peccato* [illegible] *Camp. Serm.* 35. [illegible] e una imperfezione [illegible] sua unione con la [illegible] [T.] Concupiscibilmente [illegible]

† **CONCUPISCIVO.** [T.] *Agg. Che ha facoltà di concupire.* [illegible] *Ott. Com. Purg.* 1. 15. (*C*) [illegible] appetito.

CONCUPITO. [T.] *Part. pass. di* CONCUPIRE. *Tert. Gov. fam.* 12. *Man.* [illegible] *E* 30. [T.] *In senso buono.* [illegible]

CONCURATORE. [T.] *S. m. Chi esercita con altri l'uffizio di curatore. È in Ulp.*

† **CONCUSSARE.** *V. a. Scuotere, Dibattere. Frequent. dell'aureo lat.* Concutere *anal. a* Quassare. *Buon. Fier.* 5. 4. 3. (*C*) [illegible] e tremore [illegible]

† **CONCUSSATORE.** *Verb. m. di* CONCUSSARE. *Chi o Che concussa. Buon. Fier.* 3. 3. 12. [illegible] Scioglie il freno [illegible] Concussator [illegible] Nettuno.

CONCUSSIONARIO. *S. m. T. de' Legisti. Colui che* [illegible] *M.*

† **CONCUSSIONE.** *S. f. Scuotimento, Scotimento. È in Cicer.* — *Bertin. Medic. dif.* 308. (*Gh.*)

1 [illegible] (le febbri quartane) assaltano un povero galantuomo, come quel freddo, quell'orrore, quella concussione, quel quasi tremamento d'essa.

2 † *E per estens. Coll. Ab. Isac.* 17. (C) Ancora per lo digiuno si conserva l'uomo sanza concussione di mente appo le cogitazioni de' malagevoli vizii.

3 *Per Concussione, Estorsione, Prepotenza. È in Ulp. — Maestruzz.* 2. 34. 8. (C) La concussione è quando alcuno che è in ufficio [illegible] per paura alcuna cosa a suddito, ovvero quando non vuole giudicare [illegible] che egli è tenuto, se non gli è data pecunia; ovvero quando alcuno ufficiale toglie per forza alcuna cosa, più che non è il suo soldo o salario; ovvero quando alcuno accusa, e per pecunia si rimane di non accusare.

† **CONCUSSIVO.** *Agg. Da* CONCUSSARE. *Che concussa, Atto a concussare, Fortemente commotivo. (Fanf.) Red. Cons.* 2. 101. (M.) Ha avuto origine da causa violenta esterna concussiva, ed abile ad aver fatto un male organico.

CONCUSSO. *Part. pass. del lat. aureo* CONCUTERE. *Dial. S. Greg.* 3. 7. (C) [illegible] svelto. *L'usò il Salvin. Eurip., ma anche il verso ne può fare a meno.*

2 *Per Angariato, A cui è fatta concussione estorsione, angaria. Raro anco nel verso. Zanoj. Serm.* p. 209. (Gh.) Ed il pianto interroga del debole calcato, E del concusso popolo i susurri.

† **CONCUTERE.** *V. a. Aff. al lat.* Concutere. [Camp.] *Per Concussare. Sid. Epit.* Fe have e [illegible] tanto tortuose, che concutendo altri non li può nuocere.

CONDANNA. *S. f. Condannazione, Condannagione.* [Cam.] *Borgh. Sel. Tr.* 150. Quindi avvenne che Pompeo magno, minore solo del suo teatro, avendo fabbricato quella rocca d'ogni oscenità, temendo, che una volta si tirasse addosso la condanna dei Censori, vi sovrappose un tempio dedicato a Venere.

[Tom.] *Può la condanna essere di pochi soldi di pochi giorni di carcere.*

2 (Teol.) **Condanna in globo:** *La condanna che fa la Chiesa di molti errori insieme, con diverse censure conglomerate, senza individuare queste rispetto a quelli. Mt.)*

CONDANNÀBILE. *Agg. com. Da* CONDANNARE. *Condannevole. È in Pallad.* [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 81. [illegible] con giustizia condannar[illegible], se alcuno di quella si duole per la ragione stessa onde [illegible] farsi querela. [Val.] *Cesarott. Filos. Ling.* 1. 15. Le sopraddette sconcezze sono condannabili.

2 *E come Sost. Coll. Ab. Isac.* 11. (C) Addomandate Iddio, o condannabili, e confortatevi per [illegible].

CONDANNABILISSIMO. [T.] *Sup. di* CONDANNABILE.

CONDANNAGIONE. *S. f. Da* CONDANNARE. *Il condannare, e anche Pena, Gastigo che si dà altrui da' giudici per misfatti commessi.* Condemnatio, *in Ulp. — Din. Comp.* 3. 84. (C) La condannagione levò loro, e' prigioni mandò a Riminigo. *S. Gio. Gris.* 59. Che veramente grande condannagione è a comporre l'uomo il sermone suo, ed essere negligente della vita e dell'opera. *Bocc. Vit. Dant.* 252. Per conseguente libero e fuori d'ogni condannagione per addietro fatta di lui. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 27. 7. Rivolse tutta la condannagione, E condannol.

2 **Sonare a condannagione.** *Avvertire che è giunto il tempo della esecuzione d'una sentenza, o d'una [illegible] da' giudici a un delinquente. Gh.*

E fig. Santa Cater. Lett. [illegible] *del Vocab. Cater.* p. 285. Gh.) Levatevi dunque su [illegible] non ci è più tempo [illegible] a condannagione, e siamo condannati a morte.

3 **Condannagione,** *per la Somma nella quale altri è condannato. Stat. Cam.* 41. *Man.* Se alcuna persona [illegible] ad alcun giudice, per ragione di [illegible] pagare la [illegible] *Ant. Pucc. Centil.* 31. 52. E pagato la condannagione.

Cant. [illegible] *Legn.* 2. La qual condannagione pagata, debba niente di meno tale segatore o discepolo lasciare e non tenerlo.

CONDANNAMENTO. *S. m. verb. Da* CONDANNARE. *Non com. Segner. Incr.* 1. 19. 19. (C) Verrebbe ad approvare in se medesimo quelle ingiustizie che da per tutto proibisce con l'universale consentimento di tutti i popoli, e biasima con l'universale condannamento.

CONDANNARE. *V. a. e N. ass. Aff. al lat. aureo* Condemnare. *Gastigare, Punire, e Imporre pena altrui de' suoi* [illegible] *Sentenziare. Bocc. Nov.* 28. 2. (C) Come colpevole [illegible] esser condannato. *Dant. Inf.* 18. Tal colpa a tal martiro lui condanna.

Petr. canz. 37. 4. (C) Nessun pianeta a pianger mi condanna. [illegible] *Lucr.* 1. 302. Son quei [illegible] quali furono condannati per falsi peccati [illegible] morte. — *Segner. Mann. Magg.* 14. 2. (M.) Questa ragion medesima non ti condanni, tanto più per riguardo [illegible] *come ingrato.*

E fig. Car. canz. 2. (M.) Il suo proprio errore E la sua crudel colpa il condanna.

[T.] *Prov. Tosc.* 1[illegible]. Chi altri giudica, sè condanna.

2 [T.] *Col* Di *accenna al titolo della colpa. Dav. Ann.* 3. 70. Fu condannato dunque [illegible] *Serm. S. Agost.* 1. Chi contro facesse, sia condannato di furto.

3 *Comunemente la pena imposta viene espressa col terzo caso; col secondo è inusit. Ar. Fur.* 33. 111. (M.) Dio gli ripresse il temerario ardire, E mandò l'angel suo tra quelle frotte, Che cento mila ne fece morire, E condannò lui di perpetua notte.

4 † *Per Dannare qualche cosa che porti seco* **condannagione, o pena.** *Nov. ant.* [illegible] c. 110. (Mt.) Claudio imperadore avea condannato che tutti i Giudei si partissono da Roma.

In altro senso, e più com. Bocc. g. 5. *n.* 7. (M.) Ed essendo dopo alquanti dì dal capitano condannato che per lui [illegible] fosse.

5 **Condannare alcuno circa qualche cosa ch'egli abbia detto o fatto,** *vale Tacciarlo, Biasimarlo. (Mt.)*

[T.] Condannare in parole, *senz'aver potestà d'infliggere pena, è più che* Biasimare; *ma può essere con più* [illegible] *e men passione.* — Condannasi [illegible] *e* [illegible] *e una moltitudine, e le opere* [illegible] *le omissioni.*

6 *Dicesi* **Condannare nell'avere, nella persona,** *o simili, e vale Imporre una pena sui beni, o sulla persona, o sim. Din. Comp. Cron. lib.* 2. (M.) E chi non si [illegible] era accusato, e per contumacie era condannato nell'avere e nella persona. *G. V.* 12. [illegible] Fu per condannato nell'avere, nella persona, [illegible] di romore. *Dec. Serm.* 60. Riccardo... fu condannato per lo medesimo in tutti i beni, e carcere perpetua.

[Cors.] *Segret. Fior. Disc.* 1. 4. Ne ammazzò pochissimi, e non molti ancora condannò in danari.

[Cont.] *Condannare nelle spese una parte che è in lite con un'altra. Cons. mare,* 19. Gli consoli nella prima lite, cioè nel principale non condannano alcuno ne le spese de la detta lite.

7. **Condannare nella testa** *vale Condannare alla morte. Bocc. g.* 4. *n.* 4. (M.) Egli medesimo... il condannò nella testa.

Condannare ad esilio. *Bocc. Introd.* 33. (C) Li quali per lo lor difetto l'autorità delle pubbliche leggi già condannò ad esilio.

[T.] Condannare a morte. — Alla carcere. — A multa. — *Coll'inf.* A pagare.

8. [T.] *Ass.* È stato condannato (*senza dire a che pena*). — Prima che giudicato, era già condannato.

9. [T.] *L'uomo condanna se stesso, riconoscendosi colpevole; lo condanna la sua coscienza. Condanna se stesso facendo opere condannabili; e condanna se stesso involontariamente palesando la propria reità. Vang.* Dalle tue parole sarai giustificato, e dalle parole tue condannato.

[T.] *Gli esempi de' buoni condannano chi non li segue.* [illegible] giudizio con questa generazione, [illegible]

10 [T.] [illegible] la sua condizione, la sua [illegible]

11 [M. F.] [illegible] *la spesa per* [illegible]*, o altro. Bemb. Lett.* [illegible] 27. La spada del Cardinale S. Pietro in vincula [illegible] mandata [illegible] la prima corriere [illegible] condannata [illegible] *Bemb. Lett.* 2. 118. [illegible] al primo [illegible] che di qua venga indirizzata a voi condannata [illegible]

Dicesi anche delle Lettere a cui si assegna un [illegible] *per porto* [illegible] *Cecch. Assiuol.* 2. [illegible] *Man.* Questa è [illegible] la quale viene da M. [illegible] ed è scritta di sua mano; [illegible] in dieci ducati [illegible] *Lett.* [illegible] 620. Leggere le lettere, il far la soprascritta, condannarle, farle franche, darle a 'l messo.

12 [M. F.] **Condannare un uscio, una finestra,** *e sim. Chiuderlo in guisa che non ci si debba più passare da nessuno, che non serva più al passo. Voce* [illegible] *nelle arti.*

CONDANNATISSIMO. *Agg. Sup. di* CONDANNATO. (T.)

CONDANNATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONDANNARE. *Bocc. Nov.* 30. 11. (C) Dove lo trova molti corpi [illegible] condannati. [Cors.] *Dant. Purg.* 15. Che fanno noi, a cui mal ne [illegible], Se quei che ci ama è per noi condannato? [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 45. 73. E richiesto, sbandito e condannato [illegible]

2 *Col* Di. [T.] Condannati di falso, di baratteria. *Più com. Per, ma questo può anco dire anco condannato ingiusto per accusa calunniosa.*

3 [Cors.] † **Condannato della vita** *vale Condannato alla morte. Car. Rett. Arist.* 3. 18. Fu domandato se gli pareva che gli altri suoi compagni condannati della vita fossero ben [illegible]

4 *Col Prep.* In *e Nome* [illegible] *la pena. Borgh. Colon.* 374. (M.) Per suo misfatto condannato nella testa in giorno pubblico venire a perdere ogni ragione e privilegio di civil[illegible]

[Mt.] *Bando.* 21 *Ottobre* 1637. Condannati in pena di confino.

5 [T.] *Per estens.* **Condannato alla povertà, all'umiliazione, al patire.**

6 *E a modo di Sost.* [Cont.] *Cons. mare,* 12. Se fra detti giorni il condannato non arà appellato a bocca, o in scritto, la sentenzia passa in cosa iudicata.

[T.] *Prov. Tosc.* 251. Il tribolato va dietro al condannato. (*Il povero è mezzo condannato, perchè povero.*)

7 *Del biasimo pubblico.* [T.] *Prov. Tosc.* 58. Uomo condannato, mezzo decollato (*Condannato nella opinione degli altri uomini.*)

8 [G.M.] Condannato un uscio, una porta, *nel signif. del § ult. di* **Condannare.**

CONDANNATORE. *Verb. m. di* CONDANNARE. *Chi o Che condanna. È in Tac.* [T.] *S. Ag. C. D. volg.* 2. 150. Iddio, [illegible] rimuneratore delle buone volontà [illegible] e condannatore delle ree... [Val.] *Bart. Simb.* 112. Il condusse a farsi reo... un de' condannatori. *Bart. Simb.* 209. Quinci Telesforo, quindi Lisimaco, cioè il condannatore e 'l condannato.

[Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 7. 3. Di rado vuole un intelletto [illegible] esser condannator di se stesso.

2 [T.] *Non solo Chi condanna in atto, ma Chi ha l'abito o il vizio di moralmente fuor di giudizio condannare le opere altrui. Condannatore rigido de' difetti altrui, con ciò stesso condanna sè di più grave colpa.*

CONDANNATÒRIO. *Agg. Appartenente a condanna, e dicesi per lo più di Sentenza. Segner. Parr. Instr. M.)*

CONDANNATRICE. [T.] *S. f. di* CONDANNATORE. *E come Agg.*

CONDANNAZIONE. *S. f. Lo stesso che* Condannagione. [illegible] *Esp. P. N.* 101. (C) [illegible] [Cors.] [illegible] *Conc. Proem.* 7. 3. Ben [illegible] dal [illegible] la condannazione. [Val.] *Bart. Simb.* 81. Quanto più [illegible] condannazione di quella?

CONDANNEVOLE. *Agg. com. Da* CONDANNARE. *Degno di condannazione.* [T.] [illegible] *soggiace a riprensione morale che a penale condanna.* — *Tes.* 7. 59. (C) Santo Bernardo disse che la nubbidienza del grave comandamento è più laudabile, che la contumace non sarebbe condannevole. [Val.] *Bart. Simb.* 221. Non sarebbe egli oltre misura più condannevole. [Cors.] *E Uom. punt.* 1. 12.

CONDANNEVOLISSIMO. [T.] *Superl. di* CONDANNEVOLE.

† **CONDANNO.** *S. m.* [Camp.] *Per Condanno. Bin. Bon.* VI. 1.

CONDEBITORE. [T.] *S. m.* (Leg.) *Chi è debitore con uno o più altri. È del b. lat.*

CONDEBITRICE. *S. f. di* CONDEBITORE. (Mt.)

CONDECENTE. *Agg. com. Conveniente, Convenevole. È in Amm. — Volg. Mes.* (C) E questo è [illegible] farlo a tempo condecente. *Vit. S. Ant.* Parlòe sempre con sermone condecente alla santa [illegible] [Camp.] *Serm.* 38. [illegible] Dio, [illegible] condecente [illegible]

Fr. [illegible] (C) [illegible] condecente allo splendore della sua dignità.

CONDECENTEMENTE *Avv. Da* CONDECENTE. *Convenientemente, Con decoro. È in Gell.* — *Guicc. Stor. Lib.* 17 (*C*) Fusse obbligato ad alimentare condecentemente Massimiliano suo fratello.

CONDECENTISSIMO. *Agg. Superl. di* CONDECENTE. *Lib. cur. malatt.* (*C*) Lo tempo del e Sole in Leone è tempo condecentissimo a comporre la medicina suddetta.

† **CONDECEVOLE** *Agg. com. Condecente. Guicc. Stor.* 12 613. (*C*) Concedergli con qualche condecevole composizione il regno di Napoli.

CONDECORARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Condecorare. *Ornare, Decorare. Non com. Buon. Ves. Ant. p.* 250. (*Mt.*) A condecorare nelle comparse e persone

CONDECORATO. [T.] *Part. pass. di* CONDECORARE

[T.] *Così potrebbersi chiamare i falli insieme cavalieri quando non sia* Scandalum crucis, *altro cioè che decoro.*

CONDECURIARE. *V. a.* (Archeol.) *Porre le decurie una a' fianchi dell'altra, secondo l'uso degli antichi Romani. Pallad. Proem. Com. di Cesar.* (*Mt.*) Condecurio, onis, *in più bassa lat.* Condecurionali, *in ant. giur. rom.*

CONDECURIATO *Part. pass. e Agg. Da* CONDECURIARE *Pallad. Proem. Com. di Ces.* (*Mt.*)

CONDEGNAMENTE *Avv. Da* CONDEGNO. *Con maniera condegna. In Pl.* Condigne. *Segner. Crist. Instr.* 3. 2. 11. (*C*) Questa grazia .. non si può mai meritare condegnamente nè pure da verun giusto [T.] *E* 3. 24. Può bene ogni giusto meritare condegnamente che gli si dia l'adjuvante (*Grazia*), che n'è il principio [G.M.] *E* 1. 12. Non potremmo mai [illegible] bene ci sacrificassimo tutti ad onor di [illegible]

CONDEGNITÀ, † **CONDEGNITADE** e † **CONDEGNITATE** *S. f. Astr. di* CONDEGNO. *Non com. Segner. Crist. Instr.* 2. 2. 1. (*C*) Al che [illegible] condegnità

CONDEGNO *Agg. Degno, Meritevole, Meritato* (*Fanf.*) *Aureo lat. Cavalc. Specch. Cr.* (*C*) Io non son condegno di essere Appostolo, perch'io perseguitai la Chiesa di Cristo *Segner. Mann. Magg.* 43. (*M.*) Ma non sono però monete condegne .. perchè, quantunque sieno monete condegne per lo valore, non sono però condegne per la materia. [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 3 28 E perchè deve più tosto la persona scemare dignità alla cosa, che la sua cosa rendere la persona condegna? — *Varch. Son. Cosm.* 3. (*Man.*) Voi .. Condegno frate e giusto successore .. Non disdegnate.

2 *Per Proporzionato, Adequato. But.* (*C*) Cioè [illegible] grazia condegna a ciò. *Cavalc. Med. cuor.* 211 (*M.*) Non sono condegne le passioni di questo secolo alla futura gloria che aspettiamo *E* 298 (*Parole dell'Apostolo*) *Vit. S. Gir.* 26. Tu non puoi tante pene sostenere di Cristo, che sieno condegne per rispetto dell'eternale gloria *Varch. Stor.* 4 85. (*Man.*) Alle virtù [illegible] guiderdone dar non si può, che la loda [illegible] 10 [illegible] Per dargli a tempo suo condegna morte

3 [illegible] al Merito, vale presso i Teologi *Che è dovuto da Dio per giustizia in virtù della sua promessa. Pallav.* [illegible] *Conc.* 221 *M.* Qu[illegible] del merito congruo ma del condegno *Segner. Mann. Magg.* 24 [illegible] congruo, ad ottenere che [illegible] li ravvivasse

4 *In forza di Sost. Ora non com. Esp. Salm.* (*M.*) Sono due modi di meritare; l'uno modo si dice di condegno, e l'altro di congruo. *Segner. Crist. Instr.* 3 1 19. Hanno perduto di vantaggio ogni merito di condegno, e, secondo molti scolastici, ancor di congruo

† **CONDENNABILE** *Agg. com. Condannevole. È in Pallad.* [illegible] *Selv. Tert.* 149. Così *Pompeo Magno* [illegible] condannata e condennabile col titolo specioso di [illegible]

† **CONDENNAGIONE** *S. f. Lo stesso che* Condannagione [illegible] 1 7 21 5 (*C*) Come [illegible] la [illegible] zione col a condennagione gli d e [illegible] *Nov. Sto.*

2 [illegible]

[T.] *Sen.* [illegible] [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 1 12

2 [M.] [illegible] *La spesa onde e grazia una cosa che si spetta e, ecc. Caro Lett. fam.* 1 131 [illegible] ricevute le lettere di Fiandra che mi mandaste [illegible] le nuove perchè [illegible] sono

† **CONDENNARE** *V. a. e N.* [illegible] *Lo stesso che* Condannare [illegible] *Pass. agg. al lat. aureo* Condemnare *Bocc. Nov.* 81. 12 (*C.*) Venne alle mani della signoria, ed esser come malioso condennato al fuoco. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 29. E come servo disutile sarà dal sommo Signore condennato. [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 2 35. Chi gli rubasse alcuna cosa sarebbe condennato per ladro *S. Agost. C. D.* 19. 6. Sono condennati dal giudice li testimoni e l'accusatore innocente. *S. Greg. Dial.* 4. 56. E gli frati vedendo così condennare l'avarizia e la proprietade, ciascuno temesse di commettere la predetta colpa [Val.] *Ros. Sat.* 6. Ogni piccolo error peso e condenno.

2 [Val.] † *N. pass. B. Tass. Lett.* 1 91. Siano più contenti di Voi, che in volontario esilio v'avete condennato.

3. † *Coll'In., riferito alla pena* [Val.] *T. Forteg. Ricc.* 1 49 87 Sbandire e condennare in moneta [illegible] [Val.] † [illegible] *Dec.* 1 21 392 L'avea morto senza condennare

†**CONDENNATISSIMO.** *Agg. Superl. di* CONDENNATO. *Lo stesso che* Condannatissimo. *Sallust. Cat. R.* (*C*) Delli condennatissimi di reità prendeano vendetta di sommo tormento.

† **CONDENNATO** *Part. pass. e Agg. Da* CONDENNARE *Bocc. Nov.* 40 [illegible] Condennati i prestatori che imbolato avevan l'arca [illegible] *Nov.* 17 [illegible] condennato essendo [illegible] menato alle forche frustando, passò davanti ad uno albergo.

[Val.] † *Ar. Fur.* 25. 10. Per troppo ardir si sarà forse messa Del garzon condennato alla difesa.

2. † *In forza di Sost. Bocc. Nov.* 98. 48. (*C*) Udir volle che cagion movesse ciascuno a volere essere il condennato.

† **CONDENNATORE.** *Verb. m. di* CONDENNARE. *Chi o Che condanna. È in Tac.* — *Esp. Vang.* (*C*) Donatore d'ogni bene per sua misericordia, e condennatore delle pene eterne per sua giustizia.

† **CONDENNAZIONE** *S. f. Lo stesso che* Condannazione [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 1. 12. Se ben non fuggono il giudizio nella condennazione, si confidano almeno di schifare l'esecuzion della pena

[Cont.] † *Bandi Fior.* XXXV. 16 23. Tutte le soprascritte pene saranno applicate un terzo al fisco, un terzo al notificatore .. ed il restante a quei magistrati, e rettori, che condanneranno, e faranno mettere a entrata la detta condennazione.

CONDENSABILE *Agg. com. Da* CONDENSARE. *Che può condensarsi.* (*Fanf.*) [Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque*, I. 26 L'acqua in sè non è condensabile, nè rarefabile, ma tanto è davanti al pesce che la penetra, come dopo esso pesce. *E* IX. 9. L'aria è condensabile e rarefabile *Bocc. Museo fis.* 226 La sostanza dell'aria è condensabile, e rarefattibile (atta cioè a ridursi in maggior, e in minor mole) ed è facilissima ad esser divisa, e penetrata da corpi mentovati.

CONDENSABILITÀ. *S. f.* (Fis.) [Gher.] *La proprietà che ha un corpo di scemar di volume senza minorare di massa, qualora sia esposto a raffreddamento, o ad esterna pressione sufficientemente aumentata, od a percussione, ecc.*

CONDENSAMENTO *S. m. Da* CONDENSARE. *Il condensare* [Val.] *Cocch. Op.* 1 57. La pressione e il condensamento cresceranno.

CONDENSANTE. *Part. pres. di* CONDENSARE. *Che condensa Bocc. Com. Dant.* 2. 218. (*M.*) La nuvola si crea nell'aere per operazione del sole, de' vapori dell'acqua, e della terra umida, sorgenti e condensanti nell'aere. *Tasson. Pens. div.* 1. 1 (*Mt.*) Caldo, e secco, quantità ristrettive e condensanti amendue, secondo Aristotile.

CONDENSARE *V. a. Far denso Aureo lat.* [T.] Si addensa aggiungendo, condensasi concentrando. — *Varch. Boez.* (*C.*) Potrei colla mia virtù informativa fabbricare un corpo di aria, condensandola insieme *Sagg. nat. esp.* 4 Il semplice freddo della neve e del ghiaccio non basti a condensarla sotto i venti gradi

[Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 51. Si potrebbe ancora condensare [illegible] l'aria [illegible] una vescica [illegible] *E* 21 [illegible] *Cel.* [illegible] la terra [illegible] (*Tom. S.*) [illegible] *particelle* [illegible] *luce* [illegible]

2 *N. pass.* [illegible] *Sagg. nat. esp.* 11 (*C*) Quasi [illegible] lo stesso modo, che per lo contrario operazion dello [illegible] si rendere [illegible] l'aria pel fuoco [illegible] si condensasse pel ghiaccio *March. Lucr. lib.* 1 (*M.*) E per loro non possono le cose Più e più condensarsi

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque*, I 21 L'aria si condensa [illegible] corpi [illegible] con velocità la penetrano con forza maggiore e minore [illegible] quanto la velocità [illegible] di maggiore o minore furore *Mont. Pens. fis. mat.* 28. Nel dilatarsi le particelle aeree [illegible] maggiori cotali spazj fra loro, e se per forza esterna [illegible] premute, e costrette a ridursi in minor mole, allora minor quantità di questi interstizj fra se ritrovano che è quello, che domandiamo condensarsi, e rarefarsi dell'aria, ed altri corpi

3 [T.] *Trasl.* Condensare molte idee in poche parole, molta materia in poco volume — Condensare il tempo

CONDENSATISSIMO [T.] *Sup. di* CONDENSATO

CONDENSATO *Part. pass. e Agg. Da* CONDENSARE *Ricett. Fior.* (*C*) Trovasene ancora de' condensati a modo di pere

Segr. Fior. disc. 2. 17. (*C*) Ma quelli che in frotta condensati, e che l'uno spinge l'altro, vengono ad una rottura..., entrano in ogni luogo

[Cont.] *Fauc. da Long. Meteor.* 9 Convengono i naturali, che i fumi che escono da la terra, e da l'acqua bene attenuati dal calore del sole e [illegible] da freddo de la seguente notte sieno [illegible] e condensati. *G. G. N. sel.* XIII 81 Aria, nella quale [illegible] patisce di esser [illegible] condensata se ne può cacciare due e tre altri [illegible] che a questa naturalmente vi capisce

[T.] Nebulosa condensata

CONDENSATORE *Verb. m. di* CONDENSARE *Chi o Che condensa*

CONDENSATORE *S. m.* Fis Mecc [Gher.] *Strumento o parte d'uno strumento che serve a condensare od accumulare o una sostanza materiale corporea od una sostanza materiale eterea, come dagli esempi qui appresso.*

[Gher.] **Condensatore elettrico.** *Se trattasi di elettrico statico* [illegible] *in equilibrio* [illegible] *nome dello strumento non riceve altro aggiunto che sarebbe, se mai,* elettro-statico, *e consiste in due piatti conduttori, separati da uno strato coibente* [illegible] [illegible] *il Duplicatore* [illegible] *Moltiplicatore, il Collettore dell'elettricità, sono nomi d'altrettanti Condensatori diversi, che non hanno guari* [illegible] *comunemente al più semplice* [illegible] *che è* [illegible] — *Se trattasi* [illegible] *elettrico dinamico, o allo stato di corrente il rispettivo Condensatore distinguesi coll'aggiunto di elettro-dinamico, e la condensazione della corrente,* [illegible] *prodotta dalla somma lunghezza del suo filo conduttore e dalla forma spirale* [illegible] *numerosissimi giri, serrati* [illegible] *loro e sovrapposti, che, nello strumento,* [illegible] *filo stesso, e talvolta ancora da una calamita temporanea, accolta nei detti giri*

[Gher.] Vaso o **Recipiente condensatore** [illegible] *a parte,* [illegible] *dalle trombe* [illegible] [illegible] *vapore* [illegible] *a condensarsi per raffreddamento e* [illegible] *acqua il vapore,* [illegible] *compiuto il suo sforzo d'impulsione contro gli stantuffi delle nominate trombe*

[Gher.] **Condensatore elettrometro** *Elettrometro munito del* [illegible] *Condensatore* [illegible] [illegible] *strumento diviene assai più sensibile alle più piccole* [illegible] *dell'elettrico statico e* [illegible] *a dimostrare l'utilità e pratica efficacia del Condensatore*

2 [illegible] [Sel.] *Quella parte degli apparecchi* [illegible] *in cui la materia vaporata, per refrigerazione ripassa allo stato liquido o solido*

CONDENSATRICE [T.] *S. f. di* CONDENSATORE. *E come agg.* [T.] Forza condensatrice

CONDENSAZIONE *S. f.* Fis. [Gher.] *L'atto dell'aumento di densità di un corpo per una qualche* [illegible] *quantità* [illegible] [illegible] *Galil.* [illegible] 225 [illegible] condensazione [illegible] di grave

[Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 91 Con [illegible] la [illegible] condensazione converte i detti vapori in [illegible] [Val.]

Cocch. Op. 1. 57. La quale condensazione cagionata dal [illegible] fara

2. **Tromba a Macchina a condensazione.** *Fis. gen.* [Gher.] *È una tromba, od una macchina a trombe, consimile nella forma alla pneumatica, colle quali si può condensare l'aria, od altro gas, in un recipiente chiuso, cacciandovi dentro a forza di colpi di stantuffo e per opportuno giuoco di valvole nuove e nuovi volumi d'aria, o di gas.*

† **CONDENSO.** *Agg. Denso. Aureo lat. Moral. S.* [illegible] Ello venia dal Libano, e 'l Santo dal monte embroso e condenso.

2. † *Sinc. da* Condensato. *But. Par.* 28. (M.) *Roffia* è oscurità di vapori umidi, spessati e condensi insieme.

3. † *Trasl. Petr. canz.* 30. 5. (C.) E 'ntanto, lagrimando, sfogo Di dolorosa nebbia il cor condenso. *Tass. Ger.* 8. 25. (M.) Poichè tornò il lume agli occhi miei, [illegible] d'atra caligine condensi.

CONDESCENDENTE. *Part. pres. di* CONDESCENDERE. *Che condescende.* [Camp.] *Com. Boez.* II. Per questo la Filosofia, condescendente alla opinione delli miseri [illegible] *Salvin. Lett.* (M.) Intendeste nella mia passata, com'io sono compiacente e condescendente verso gli amici innamorati. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 7. 90. Condescendente troppo e pericoloso.

Pallav. Stor. Conc. 254. (M.) L'avvenimento mostrò che i partiti più condescendenti sarebbono stati i più [illegible]

CONDESCENDENZA. *S. f. Atto di* CONDESCENDERE. *Quella per cui altri cede, o si conforma al piacere e al parere altrui.* [illegible] *Segner. Pred.* 30. 2. (C.) Questa condescendenza [illegible], questa vi dovrebbe essere un degl'indizi più chiari, più indubitati, più incontrastabili.

CONDESCENDERE. *V. n. ass. Scendere insieme. In questo, e ne' derivati, la forma più com. è* Condi, *non* Conde. *È in Eucher.*

2. *Fig. Per Scendere, Passare.* [Camp.] *Bibb. S. Paul. Ef.* 6. *Rubr.* In questo capitolo condescende l'Apostolo alle particulari ammonizioni. — *Benv. Cell. Oref.* 132. (M.) Ma perchè questa opinione mi fa condescendere in un'altra attenente a tal materia, [illegible] *Salvin. Op.* 2. 8. (Gh.) [illegible] la prima arte, cioè, della grammatica, son [illegible]

3. *Trasl. Per Concorrere in opinione, Secondare, Inclinare, Acconsentire. Dant. Par.* 4. (C.) Per questo la scrittura condescende A vostra facultate. *Vit. Crist.* Condescendiamo, e lasciate acconciare e sotterrare lo corpo del nostro maestro. *Red. Lett.* 1. 82. (M.) Comanda V. S. Illustriss. che io le [illegible] che non mi fanno di buona voglia condescendere a lodare l'uso dell'antimonio. *Stor. Semif.* 45. (Gh.) Fino a che avere fiato, mai condescendere allo arrenderci, con fermo proponimento di voler libero morire, o libero vivere.

4. *Per Far grazia. Fior. S. Franc.* 3. (M.) Ammirando l'eccellenza della divina maestade, la quale degnava di condescendere al mondo che periva, e per lo suo Francesco poverello disponea di porre rimedio di salute. *Omel. S. Greg.* 2. 63. Ispregiano tutti gli altri, e per nessuna misericordia condescendono agl'infermi.

5. [Val.] **Condescendere al genio.** *Secondarlo, Seguirlo, Soddisfarlo. Pallav. Lett.* 37. S'io volessi condescendere al genio, non mi basterebbero nè molti fogli, nè molte ore per finire questa lettera.

6. [Camp.] † *Per Compatire. Mor. S. Greg.* E questo fanno essi, acciocchè, mostrando loro di dubitare, [illegible] di condescendere alla infermitade [illegible]

† **CONDESCENDIMENTO.** *S. m. Da* CONDESCENDERE. *Il condescendere.* (C.) [Val.] *Medit. Alb. Croc.* 12. Dolcezza e mansuetudine e condescendimento di Dio inverso di noi.

2. *E fig. Vit. S. Franc.* 167. (C.) La significazione di questa visione che si riferisce al condescendimento della Sedia Apostolica...

CONDESCENSIONE. *S. f. Da* CONDESCENDERE. *Il condescendere. Non com. È in Dion. il Picc.* — *Dial. S. Greg. M.* 4. 4. (C.) [illegible] condescensione di carità. *Pallav. Stor. Conc.* 319. (M.) Intorno alla prima si giudicò profittevole l'usar condescensione. *E* 1. 501. Con troppa condescensione trattava i figliuoli, e chiudeva gli occhi ai lor falli.

† **CONDESCENSIVO.** *Agg. Da* CONDESCENDERE. *Inclinato a condescendere. Indulgente, opposto a Rigoroso, Austero. Salvin. Buon. Tan.* 1. 3. (M.) [illegible] il padre si vede indulgente e condescensivo.

CONDESCESO. *Part. pass. e Agg. Da* CONDESCENDERE. [Val.] *Sanvit. Op.* 1. 28.

† **CONDICERE.** *V. n. pass. Confarsi, Convenirsi, Addirsi.* (Condecet *è in Plin., ma questo è forse da* Condicere *che par aureo, e in Tert. vale* Convenire.) [illegible] *Bel. Man.* 99. (M.) Atti dolenti, [illegible] Non si condice [illegible]

† **CONDICEVOLE.** *Agg. com. Da* Condicere. *Conveniente. Fr. Guitt. Lett.* 3. (M.) [illegible] di mente, e porta condicevole apportamento.

† **CONDIGNAMENTE.** *Avv.* [Camp.] *Per Condegnamente. Om. S. Gio. Gris.*

† **CONDIGNO.** *Agg. Aff. al lat.* Condignus. *Condegno.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 20. 38.

CONDILO. *S. m. Gr.* Κόνδυλος. (Anat.) *Propriamente Eminenza articolare, piana pel maggior tratto di sua estensione e rotonda nel resto; ma si diede pure abusivamente tal nome ad eminenze non articolari* [illegible] *inferiore del* [illegible] *comune dell'estremità superiore* [illegible] (M.) *È in Capell.*

CONDILOMA. *S. m. Dal gr.* [illegible], *Tumore, Gonfiore, Prominenza.* (Chir.) *Escrescenza carnosa, che pullula nell'uno e nell'altro sesso all'intorno dell'ano, del perineo, e delle parti genitali; e che è sempre molto allungato in guisa di cresta di gallo.* (M.) *È in Cels.*

CONDIMENTO. *S. m. Da* CONDIRE. *Diconsi quelle cose che si adoperano a perfezionare il sapore delle vivande, come olio, sale, aceto, spezie, ecc. Aureo lat. Bart. Ben. Rim.* 34. (M.) Forse ch'uno star dee con mille [illegible] [Camp.] *Serm.* 46. Vi mescolava (*alla minestra*) cenere, o quello sapore del condimento faceva insipido con giungervi acqua.

[T.] *Manett. Mem. Frum.* 63. (*Pane*) semplice... e composto... con ingredienti e condimenti diversi. *E* 161.

2. *Trasl. Amm. Ant. G.* 110. (C.) La lagrima della femmina è condimento della sua malizia. *Malm.* 10. 6. E Martinazza, che di quei balletti Sarebbe in corte tutto il condimento. *Min. Malm.* (M.) Sarebbe stata il condimento, cioè sarebbe stata la perfezione di quei balli e di quell'allegria.

3. *Per Mitigamento, Lenimento. Pros. e Rim. ined. Or. Rucel. ecc.* 109. (Gh.) Tal forma di rigore parrebbe troppo aspra, se non fosse moderata da molti condimenti di umanità.

4. (Mus.) [Ross.] *Don.* 11. 11. 27. Quella (*melodia*) che usa un canto semplice e con poco o nessun condimento, si dirà *semplice*.

† **CONDIMINARE.** *V. a.* [Cors.] *Dominare. Fr. Giord.* [illegible] 3.

CONDIRE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Condire. *Perfezionare le vivande coi condimenti. Lab. son.* 37. (C.) Duo di provasti a pagarti lo scotto, E condir la minestra col tuo sale. [illegible] 1. 25. 4. E le faccia più care e più gradite Un saporetto, con che sien condite.

[Cont.] *Lauro, Mis. Alb. magno*, v. 1. Perchè (*il sale*) ha una acutezza penetrativa nel sapore condisce i cibi.

E in signif. più particolare l'usiamo per Ugner le vivande con olio semplicemente, e sim. (C.)

(Tom.) Condire i fagiuoli, le acciughe, l'insalata.

2. *Per Confettare, Candire. Volg. Mes.* (C.) La quarta distinzione si è delle cose che si condiscono; e questa operazione cade nelle radici, nelle erbe [illegible] alcuna volta ne' fiori, e noi ne parlerem competentemente, e prima delle diverse maniere di condire i frutti.

3. *Trasl. Rendere con alcun mezzo piacente alcuna cosa, a quel modo che i condimenti rendono più grati i cibi. Bocc. Nov.* 79. 22. (C.) Le parole vostre, le quali son condite di tanto senno. *Petr. canz.* 40. [illegible] il pianto, [illegible] *Caron. disc. spir.* Nuda è la dolcezza della [illegible], s'ella non si condisce col sapor di buona vita. *Pallav. Stor. Conc.* 489. (M.) Il quale prendeva a schifo la dottrina, se non sia condita coll'eleganza. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 19. 9. Il buon termine (*le buone maniere*) è quel che condisce il dono.

(Tom.) Condire di sale un discorso, condirlo d'eleganze, spesso sciupate.

[T.] La fame, l'appetito, condisce le vivande.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] e condiscimela meglio: *non il troppo, ma il conveniente è che giova.*

4. [T.] *Fornire a sufficienza di cose occorrenti.* D'una sorte di viveri ce n'è da condire tutto il paese. — [illegible] da condire tutta la strada. — Bottega che condisce a caffè e zucchero, e sim., tutti gli avventori della contrada. — In una delle antiche università c'erano professori da condire tutte quelle di adesso.

G. V. 11. 87. 3. (C.) Quando erano in buono stato, [illegible] co' loro traffichi gran parte del traffico della mercatanzia de' Cristiani. *Viviani Lett.* (M.) Potendo dargli il restante dell'edizione circa num. 160, co' quali potrebbero essi condire le librerie della Francia, dove non ne son capitati. [Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 84. L'altro emisfero condisce noi di oro, di argento, di pietre preziose, di aromati e di medicamenti.

5. [Camp.] *Per Imbalsamare. Volg. Bib.* 1. 50. Poichè elli era allora [illegible] (*quia erat cadaverum conditorum*). [Val.] *Cocch. Op.* 1. 31. [illegible] e separare e condire le viscere all'istanza dei parenti.

6. [Camp.] *Per Rendere fertile con letame. Pist. S. Gir.* 2. Per lo quale sterquilinio [illegible] i campi de' fedeli e de' credenti e la sterile terra dell'anima ingrassare. (*Qui parla per figura.*)

7. [G.M.] *Trasl. iron. Per Conciare, Aggiustare, sì nel pr., sì nel fig.* Gli versò sul vestito l'ampolla dell'olio, e lo condì come va.

[T.] [illegible] del papino, accuffato che [illegible] lo condiscono bene il povero papino.

8. Mus. [Ross.] *Abbel* [illegible] *Agaz.* 8. [illegible]

CONDIRETTORE. [T.] *S. m. Direttore o co-Direttore con autorità pari o quasi pari ad un altro. Non com. Ma può cadere opportuno per più speditezza.*

CONDISCENDENTE. *Part. pres. e Agg. di* CONDISCENDERE. *Lo stesso che* Condescendente. *V.* (C.)

(Tom.) *Il condiscendente pregato a fare qualche cosa, non sa resistere, e vi si adatta.*

(Tom.) *Spesso con partic.* Condiscendente a, Verso, Con. Con *dice più di* Verso; Verso *più di* A.

CONDISCENDENZA. *S. f. Da* CONDISCENDERE. *Lo stesso che* Condescendenza. *V.* — *Segner. Conf. Instr. cap.* 10. (M.) Amate meglio di contristarlo con profitto, che di tradirlo per troppa condiscendenza. [Val.] *Cocch. Op.* 1. 350. Sono infinite le pretensioni che ciascuno parente ha sopra l'altro d'uffici e di condiscendenze.

(Tom.) *La condiscendenza si esercita da superiore a inferiore; superiore, almeno nel caso di cui si tratta.*

CONDISCENDERE. *V. n. ass. Lo stesso che* Condescendere. (C.) *È in Eucher.*

2. *In signif. di Scendere assolutamente, Discendere. Mor. S. Greg.* 1. 2. (C.) La mente dell'afflitto ben è conosciuta da chi sa condiscendere alla passione. *E* 1. 11. Sappiano condiscendere a compassione della infermità altrui.

3. *Per Venire, e Trapassare da una cosa a un'altra, come di un ragionamento in un altro. Lab.* 73. (C.) In sul ragionar delle donne venimmo, e prima, avendo molte cose dette delle antiche, condiscendemmo alle moderne.

4. [Camp.] **Condiscendere alla facultà altrui,** *per Accomodarsi alla sua intelligenza. Dant. Par.* 4. Per questo la scrittura condiscende A vostra facultade, e piedi e mano Attribuisce a Dio, ed altro intende.

5. *Concorrere in opinione, Secondare, Acconsentire. Bocc. Nov.* 19. 8. (C.) L'uomo adunque è di maggior fermezza, [illegible] si può tenere che non condiscenda [illegible] ad una che [illegible] *E nov.* [illegible] co' miei, con quella forza che ne' beni dell'amico usar si dee, fare che Sofronia sia tua. *E nov.* 28. [illegible] piace di condiscendere a' consigli degli [illegible] *V.* 12. 68. 3. La qual domanda il [illegible] non accettò, ma sarebbe condisceso a lasciar[illegible]

(*Tom* Si condiscende anco nostro malgrado, *non fosse altro per levarsi d'intorno qualche seccatore.*

6. *E col di. S. Cater. lett.* 2. *lett.* 12. (*M.*) Poi vi priego che piaccia alla Santità Vostra di condiscendere di dar la pace, e riceverla per qualunque modo ella si può avere.

7. *Nel senso corp.* [Gal.] *Nella Versilia:* Quel rio .. condiscende cogli altri più piccoli, ingrossa a furia.

CONDISCENDIMENTO *S. m. Da* CONDISCENDERE. *Il condiscendere* (C) *Non com.*

2. *E fig. Vit. S. Franc.* 167. (*M.*) La significazione di questa visione, che si riferisce al condiscendimento dalla Sedia Appostolica...

3. [Cors.] *Per Concessione. Condiscendenza. Pallav. Stor. Conc.* 3. 7. 3. [illegible] si serve del [illegible] che concepisse contro a Cesare, perchè questi avesse da a loro [illegible] condiscendimento. Ma [illegible] condiscendimento [illegible] altissimo il Nunzio Aleandro.

4. *Per Inclinazione, Facilità di muovere. Lib. Repub.* (C) Per questo tale benigno condiscendimento Giulio Cesare merito l'amor de' suoi. *Medit. Arb. Cr.* Acciocchè tanta dolcezza e mansuetudine e condiscendimento di Dio verso di noi non ci tornasse [illegible] pericolo.

† **CONDISCENSIONE** *S. f. Da* CONDISCENDERE. *Lo stesso che Condiscensione. [illegible]* — *Medit.* [illegible] (C) Nel secondo frutto si pensi la benignissima e degnantissima condiscensione e [illegible] a noi miseri peccatori. *Pallav. Stor. Conc.* 143. (*M.*) Il terzo, se da questa Diete o sovrastino maggiori pericoli che dalla condiscensione e dalla lentezza.

CONDISCÈPOLA. [T.] *S. f. di* CONDISCEPOLO. *Fra Mars.* — *Omel. S. Greg.* 21. *v.* 3. *p.* 54. (*Gh.*) Questa Romola .. avanzava l'altra sua condiscepola per grandi meriti di vita.

CONDISCÈPOLO. [T.] *S. m. Per lo più Della medesima scuola negli anni giovanili. Aureo lat. Questo nome rimane per tutta la vita, ed è tanto più vanto a taluni l'essere stati condiscepoli d'un uomo illustre, quant'essi più sono oscuri.* [T.] *Cic.* Mio condiscepolo. — Eravamo condiscepoli.

[illegible] giovanile. Ott. Com. Inf. 4. 60. (C) Anassagora... fu condiscepolo di Diogene. Amendue furono discepoli di Aristotile.

In senso più lato, e ne' Vang. — *Medit. Arb. cr.* 61. (C) Il dolce lor Maestro e Signore, tradito dal lor condiscepolo, videro menare alla morte.

CONDISCESO *Part. pass. e Agg. Da* CONDISCENDERE. (C)

† **CONDISI.** *S. m.* (Bot.) *Così fu detto anticamente l'Elleboro bianco. Volg. Ras.* (C) Condisi è caldo, il quale grandemente provoca, e fa venire la soluzione del corpo e 'l vomito, e fa stranutire.

CONDITO. *Part. pass. e Agg. Da* CONDIRE. (C)

2. *Per Confettato, Candito. Volg. Mes.* (C) Le mele cotogne condite tolgono magnificamente il vomire, e il soverchio andare a zambra. *E appresso:* Le prune condite confortano lo stomaco ed il cuore.

3. *Per simil. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 14. (C) Li morti gentili morti non sotterrano, ma conditi di certi aromati conservano sopra la terra. *Petr. Uom. ill.* 103. Il suo corpo, con ispezieria colle sue proprie mani condito, fe' seppellire.

4. *Trasl. Mescolato, Ripieno. Amm. Ant.* 11. 9. 10. (C) Da essa (*scrittura*) si prende manifesto conoscimento di tutte virtudi, da essa sapienza condita di verità. *Cas. Uff. com.* 114. Nel parlare e nel vivere degli uomini superiori hassi una cotal piacevolezza, anzi severità condita però d'umanità e dolcezza.

5. *Detto di versi, o sim. Salvin. Cas.* 132. (*M.*) Con questa sola differenza, che quelli i suoi poemi satirici colla solita varietà di metri conditi avevano, Terenzio poi, Strabone anco la prosa avea mescolata alla sua satira.

6. *Per Elegante, Ornato. Pallav. Stil.* 165. (*M.*) Di tali nomi è abbondan[illegible] e se ne vagliono [illegible].

7. [M. F.] **Parlare condito** [illegible] *Scr.* 1. 11. Non del parlare semplicemente [illegible] del parlare condito, cioè [illegible] verso.

8. *In forza di Sost. Condimento. Alleg.* 30. (C) [illegible] salata [illegible] ha per fresco o secco [illegible] e il condito ha [illegible] e [illegible] coll'erro.

9. *Per Cosa condita. Vit. SS. Pad.* [illegible] 335. (*M.*) Bevanno del vino, e mangiano conditi [illegible].

† **CONDITO** *Agg. Aff. al lat. aureo Conditus* [Cam.] *Per Fabbricato, Creato e sim. Serm.* 42. Non voleva (*Simeone*) partirsi del mondo, per vedere nato quello per lo quale è fatto e condito el mondo. *E Serm.* 45. Non dice che [illegible] *angelo* [illegible] similitudine, ma lo chiama signacolo della similitudine di Dio. — *Cavalc. Simb.* 1. [illegible] il uomo è condito e fatto da Dio, e sotto a Dio. — *E* 303.

CONDITORE *S. m. Aff. al lat. aureo Conditor. Facitore, Fondatore, Autore. Cavalc. Frutt. ling. cap.* 11. (C) La natura umana fu sì saviamente ordinata, che ha bisogno continuamente per provedere colui che ebbe per conditore. [T.] *E Dial. S. Greg. volg.* 73. — *Bocc. Vit. Dant.* 222. (C) Queste meschini che prima conditori ne erano stati. *D. Gio. Cel. lett.* 26. Non [illegible] sopra di lei come morta, [illegible] che vive nella presenza del suo conditore. *Bemb. Asol. l.* 2. *p.* 102. (*Gh.*)

2. [illegible] **Conditore di legge,** *per Legislatore. Serm.* 43. Dio giusto conditore di quella legge, la potè per sua grazia fare esente (*cioè, dalla colpa originale*).

3. [Val.] [illegible] *Edificatore. T. Liv. Dec.* 5. 24. 35. Romolo Iddio, figliuolo di un Dio, padre e conditore della città di Roma. *Del Ross. Svetan.* 132. Io veggio dal conditore arder la tomba.

CONDITORE [T.] *S. m. verb. Da* CONDIRE. *Chi condisce [illegible], nel pr. e nel trasl.* [illegible] *lat.*

CONDITURA. *S. f. Aff. al lat. [illegible] che in [illegible] Condimento. Varch. Ben. Esel.* (C) Queste o vaio condiura o pepe, o sale. [Cors.] *Pallav. Perf. Crist.* 2. 6. 131. Chi s'è avvezzo a più [illegible] più [illegible] conditure, [illegible] che sia superiore [illegible]. *Cocch. Op.* 3. 33. Non isfuggendo la convenevole conditura di aceto e di sugo di limone.

[Cont.] *Lauro, Amm. agr. Cost.* IX. 28. Dipoi che sia liquido il sale, averai se gli è possibile mele in un altro vaso, overo sapa e foglia di citro, nella quale conditura le ulive metterai in modo, che dal licore siano coperte.

2. [illegible] *E per simil.* **Conditura de' cadaveri.** *Imbalsamazione. Fr. Giord. Pred. R.* (*M.*) Della mirra e dell'aloè se ne servivano per la conditura de' cadaveri nobili.

3. [Val.] *Trasl. Algar. Op.* 1. 244. La bella semplicità, che sola può imitare la natura, viene poi sempre preferita a tutte [illegible] più ricercate conditure dell'arte.

CONDIVÌDERE. [T.] *V. a. Dividere tra parecchi o più propriam. Dividersi che più fanno insieme una cosa, in parti uguali o no.*

[illegible] *Se ne abusa nel trasl. nel senso del fr. Partager, [illegible] del sempl.* Dividere [illegible] *nel senso medesimo.*

CONDIVISO *Part. pass. di* CONDIVIDERE. *Diviso tra più.* [illegible] *Fr. Giord. Sen. Adv.* 2. 14. 90. [illegible] che ha [illegible] distribuito.

CONDIVISORE *S. m. verb. Da* CONDIVIDERE. [T.] [illegible] della [illegible] furono [illegible] magnati e [illegible] strada.

CONDIZIONALE *Agg. com. Da* CONDIZIONE. *Limitato, Non libero. Fr. Giord. Pred.* — *Ott. Com. Purg.* 1. 14. (C) Si vuole sempre usa[illegible] proferta questa cautela condizionale.

[Cont.] *Muzio, Duello,* 1. 1. Le mentite condizionali sono quelle, le quali sotto alcuna condizione si [illegible] fuori, come sarebbe a dire, Se hai detto ch'io sia [illegible] hai mentito.

[illegible] Proposizioni condizionali. Quelle che affermano o negano [illegible].

(*Rosm.*) *Filos.* Una delle [illegible] classi di predicati è la condizionale. (*Qui Sost.*

E come Sost. f. But. Purg. 21. 1. (C) Così ha risposto alla condizionale.

2. **Coloni condizionali,** *cioè tali per condizione e [illegible] stato [illegible] Borgh. Vesc. Fior.* 11. Coloni perpetui ovvero condizionali.

3. [Gram.] *D[illegible] da grammatici uno de' modi [illegible] Buonmatt. tratt.* 12. *cap.* 7. (*M.*) Quando troverete che al verbo sarà aggiunta alcuna condizione [illegible] sempre sarà congiuntivo [illegible] dalle quali condizioni [illegible] anche il nome di condizionale.

[T.] Forme condizionali [illegible] *Se, il Purchè e sim.*

CONDIZIONALMENTE *Avv. Da* CONDIZIONALE. *Con condizione. Fr. Giord. Pred.* — *Bemb. Pros.* 3. 167. (*M.*) [illegible] nella quale si parla condizionalmente.

CONDIZIONARE [illegible] *Porre o Disporre in [illegible] condizione da rendere atto ad un fine. D.* 3. 14. [illegible] che ne dona a noi Beati Di gratuito lume il sommo Bene, Lume che a sì veder ne condiziona. *Ci fa abili alla visione beata.* — *Quindi è che ben condizionato, quando non accenna a operazione che disponga quell'effetto, riesce d'essere improprio.*

Com. Purg. 6. (*M.*) Dalle stelle, cioè da Dio, è condizionato che sia sì manifesto, che i successori temano di non cadere. *Cr.* 11. 18. 2. (C) La coltivatura consiste in lunestrar gli arbori, letaminare e aggiugnere la terra, e condizionarla alla natura dell'arbore. *Red. Ins.* 114. La quale [illegible] le condizioni [illegible], e le fa [illegible] alla generazione degli animali, che da esse piante son prodotti.

[Cont.] *Bandi Fior.* XIII. 12. Debba esser sempre in libertà di tutti i lanaioli, e di qualunque altra persona di condizionare, e lustrare pannine nelle forme solite, cioè cogli strettoi, cartoni ..

2. [Camp.] *Per Assoggettare a certe condizioni. Com. Boez.* IV. Non sarà immutabilità assoluta, cioè, che più altro modo non sia, ma sarà condizionata dalla Provvidenza divina.

3. [Tig.] *In senso di Comporre aff. alla rad. lat.* Condere. Della farina di castagne se ne condiziona molte vivande. — [illegible] condizionata.

4. [M. F.] *In senso di Condire. Mettere i condimenti e dell'uso. Fag. Rim.* Se posto v'è dinanzi uno storione Crudo, insipido e mal condizionato.

5. *N. pass. Disporsi. Adattarsi. Attemparsi. Divenir atto. Pros. fior. par.* 4. *v.* 2. *p.* 201. (*Gh.*) Nè si tosto spuntano i fiori, condizionandosi al frutto. [Val.] *Magal. Lett.* 61. Proprietà nobilissime e primarie, colle quali viene a condizionarsi a porne gir dispetto.

† **CONDIZIONÀRIO.** *Agg. Lo stesso che Condizionale. V.* — *È in Diz. d'Pr. in altro senso, ma doveva averlo più gen. Non com.*

2. *In forza di Sost. Goditore di qualche condizione, Chi ha ottenuto certe condizioni.* (*Gh.*) [Val.] *Varch. Stor.* 3. 35. Reda di colui che era creditore in sul monte, o condizionario, cioè che il credito di monte.. fosse con qualche condizione.

CONDIZIONATAMENTE. *Avv. Lo stesso che Condizionalmente. V.* — *Davanz. Scism.* 33. *ediz. padov. Comino* 1754. (*Gh.*) [illegible] levare scrupolo, giurassono (*giurassero*) condizionatamente, se e in questa la parola d'Iddio lo comportasse. [illegible] *Bart. Com. pont.* 1. 5. Ma ne scendon qui giù condizionatamente al risalirne. [Val.] *E Cin.* 1. 180. 363. Di lui avea condizionatamente disposto il Vestitore.

[T.] Afferma o nega condizionatamente.

CONDIZIONATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONDIZIONARE. *Atto, Disposto, Ordinato, Posto nella condizione voluta. Ott. Com. Par.* 14. (C) Il qual lume [illegible] e fagli condizionati a vederlo [illegible].

[Cont.] *Bandi Fior.* XIII. 12. Servendosi dell'opera [illegible], incorrino nella pena della perdita delle pannine [illegible] condizionate e lustrate.

2. *Per Sost. opposto a condizione, che ha condizione contraria di Assoluto. Maestruzz.* 2. 21. (C) E un'altra division de' voti: [illegible] e puro e assoluto [illegible] quando [illegible] si voti assolutamente e senza condizione; alcuno è condizionato, cioè quando si aggiugne: se così sarà. *Fr. Jac. T.* 6. 14. 26. Se amor vero è libero, Che non sia avaro arbitrio, Gentil fa desiderio, Non condizionato. [Val.] *Varch. Stor.* 2. 361. Dava i suoi responsi generali condizionati e oscuri.

[T.] Promesse condizionate.

3. *Per Ordinato. Machiav. Op.* 5. 353. (*Gh.*) Che se quella provincia fosse condizionata altrimenti converrebbe [illegible] cercare d'ampiare e rompere quella loro quiete.

4. **Bene o Mal condizionato** *vale Che si trova in buono o cattivo grado. Bene o Mal in ordine. Bene o Mal tenuto. Lib. cur. malatt.* (C) Le conserverai in [illegible] ben condizionate. *Alleg.* 34. Rimandatelo ben condizionato.

E detto di Mercanzie. Buon. Fier. 4. 4. 12. (C) Diverse pretendenze Sopra le mercanzie O mal condizionate, o [illegible] O [illegible] consegnate, Scambiate, menomate. *Ven. Malm.* 2. 64. (*M.*) Suol solo dire i mercanti: *la tal mercanzia ci è comparsa [illegible] e ben condizionata,* per avvisare il corrispondente della diligenza del [illegible] o condottiero.

[Cont.] *Cart. Art. ined. G.* 1. 282. Ebbi il 24 del presente una lettera da sua Eccellenza, la quale contiene come si son ricevuti i venti quattro e tratti ben condizionati. [illegible] 520. Ho ricevuto la casetta dentrovi [illegible] per fare la statua del Duca Federico, tanto condizionato e tutto [illegible] il quale ho fatto rincolare co' questi miei giovani meglio che si è potuto. *Bald. St. nat.* [illegible] Per il che le nuove (acque) quantunque meno astringenti, e più leggiere [illegible], e rivelino molte cose più manifesta [illegible], però nell'uso della sanità si deve preferire a quelle che siano invecchiate in conserve ben condizionate.

5. *Parlandosi di Persona vale In buona o mala salute.* (Fanf.) *Car. Lett. ined.* 1. 2. 322. (M.) Ora le scrivo da Urbino, dove Sua Eccellenza si ritrova, Dio grazie, ben condizionata, e ricevuto con [illegible] onore... da tutti. [Val.] *Varch. Stor.* 1. 60. Tutto che infermo fosse e malissimo condizionato, io vi racchiuso ed assedio dentro. *Cellin. Vit.* 1. 208. Lo trovai nel letto malissimo condizionato.

6. *E per* [illegible] *Mem.* 2. 64. (C.) E veduto ch'egli era [illegible] e ben condizionato.

7. **Ben condizionato,** *detto di Persona, vale anche Fornito di buone qualità, Compito. Castigl. Corteg.* 1. 150. (*Gh.*) Vedesi talor che un gentiluomo, per ben condizionato che egli sia, e dotato di molte grazie, sarà poco grato ad un signore. *E* 2. 61. Questa donna, essendo lungamente amata da un nobile e ben condizionato giovane, si volse con tutto l'animo e cuor suo ad amar lui.

8. [T.] *A modo di Sost. nel ling. filos.* Il condizionato non può esistere senza la condizione.

CONDIZIONCELLA. *S. f. Dim. di* CONDIZIONE, *in signif. di Nascita.* (Fanf.) *Zibald. Andr.* (C) Non era di alta condizione, ma vivea contento della condizioncella della sua nascita.

CONDIZIONE. *S. f. Aff. al lat.* **aureo** Conditio. *Qualità morale delle persone e delle cose.* (Rosm.) *In gen. diceasi tutto ciò che ricercasi acciocchè sia possibile una cosa, o anche il modo e le varie determinazioni delle cose stesse. Bocc. Nov.* 1. 5. (C) La cagion del dubbio era il sentire li Borgognoni uomini riottosi, e di mala condizione e misleali. *E nov.* 12. ... Come uomo nobile e di buona condizione. *Fior. S. Franc. vol.* 3. *pag.* 39. Alquanti cognoscendo della sua condizione crebbono in maggiore divozione.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXVII. 30. 3. Nella medesima pena incorrino quando soscrivessino le polizze de lavori da loro veduti in fatto, e si trovassino poi essere mal condizionati, e di tristo pelo, o mal colore, e così d'ogni altra mala qualità atta a dare mala condizione alla pannina.

2. (Rosm.) *Filos.* Le condizioni dell'intelligenza, altre formali, altre sono materiali.

(Rosm.) Le Categorie dette dal Kant condizioni della percezione intellettiva o dell'esperienza, in vero non sono che condizioni dell'esistenza delle cose esterne.

3. *Per Qualità o Proprietà fisica delle persone e delle cose. Bellin. Disc.* 1. 59. (*M.*) In tal[illegible] altre condizioni, che si ricercano al sano e non sano viver nostro. *E* 165. L'ossatura di un morto, come è questa qui, ha tutte le condizioni di un'ossatura viva. [Cors.] *Dial. S. Greg.* 4. 3. Uno è lo fine degli uomini e delle bestie. E simile condizione ha l'uno che l'altro, e come muore l'uomo, così muore la bestia. [T.] *Vallisn. Op.* 2. 18. Queste [illegible] condizioni, e qualche volta accidentalissime com[illegible] la ragione.

4. [Camp.] **Divenire la condizione di checchessia,** *per Prenderne le qualità, la natura. Più com. Venire. Om. S. Gio. Gris.* Con temperato animo portassero pazientemente la morte di lui per l'avvenimento nel quale la morte in condizione di sonno era diventata.

5. [Camp.] † **Divenire di frale condizione,** *per Farsi magro e triste della persona. D. Vit. Nov.* Ond'io divenni in picciolo tempo poi di sì frale e debole condizione, che a molti amici pesava della mia vista.

6. [T.] Mettersi in condizione *di fare una cosa, da sostenerla. Fare il necessario per ottenere quel fine.*

7. [Camp.] † **Passare in condizione divina,** *per Beatificarsi e sim. Boez.* IV. E così segue che colui che abbandona la probità, manca essere uomo, conciossiacosachè chi non passa in condizione divina sia in bestia convertito (*in divinam conditionem transire*).

8. [Camp.] † **Patire condizione di tempo,** *per Essere temporale, transitorio, ecc. Bocc.* V. Adunque quello che pate condizione di tempo, avvegna che esso, siccome del mondo giudicò Aristotile,... (*quod patitur temporis conditio*).

9. [Camp.] **Prendere condizione mortale,** *per Farsi uomo, Incarnarsi e sim., non com., ma Prendere in gen. una condizione potrebbe adoprarsi. Mor. S. Greg.* Conciossiachè che il G. C. fosse impossibile, prese la condizione mortale essendo [illegible].

10. [Camp.] **Recare in nuova condizione** *per Mutare la disposizione dell'animo. D. Vit. Nov.* E cominciai [illegible] la vista di questa donna in sì nuova condizione, che molte volte ne pensava come di persona che troppo mi piacesse.

11. [Camp.] **Tornare in vera condizione,** *per Tornare a conoscenza, Riavere gli spiriti smarriti, ecc. D. Vit. Nov.* Nella prima di queste [illegible] essero e [illegible] per la mia fantasia quando e dinanzi che io fossi [illegible] in vera condizione.

12. *Per Sorte, Stato della persona o dell'animo. Dant. Inf.* 10. 46. La vostra condizion dentro mi fosse Tanta, che tardi tutta si tacesse. [Camp.] D. [illegible] *Proem.* Mi pare che si convegna che a voi altri laici si dichiarino le condizioni dell'Autore. *Dant. Par.* 5. E per te vedrai, come da questi M'era in disio d'udir lor condizioni, Sì come agli occhi mi fu manifesta. *Mor. Vit. S. Cat.* [illegible] 1. Io conosco [illegible] Giovanna di sì mala condizione, che io dubito.

Dant. Inf. 9. [illegible] Avea certezza di udire la condizion che tal fortezza serra. (*Qui figuratamente per le persone che sono in istato di pena.*)

13. [Camp.] *Per Quantità, Natura e sim. d'una cosa, ecc. detta, raccontata, ecc. Dant. Par.* 6. [illegible] la mia risposta, ma sua condizione Mi stringe a seguitare alcuna giunta. *Lezioni* [illegible] *per autore* [illegible], *e* [illegible] *la condizione della volgata, che rende il senso meno chiaro.*

14. [Camp.] *Per Maniera, Sorta, Specie e sim. Camp. ant. Test.* E Dio [illegible] che di tre condizioni di supplicii gli convenia eleggere.

15. [Camp.] *Per Creazione. Bibb. Ezech.* 28. Tu eravi perfetto nelle vie tue, dal dì della tua condizione, infino a tanto che fue trovata la iniquitade in te (*a die conditionis tuae*). *L'Adudali:* dal dì che fosti creato.

16. *Per Affare, Essere. Bocc. Nov.* 10. (*C*) La quale pienamente ogni sua condizione e ogni suo accidente... loro aperse.

17. *Per Stato di fortuna, Grado, Professione nella società civile. Bocc.* p. 1. (C) Essendo stato forse più assai che alla sua bassa condizione non parrebbe, [illegible] si ricordasse. *E nov.* 16. 10. Giannotto [illegible] la vita del [illegible] condizione dal servigio [illegible] si partì. **Bocc.** (*Mt.*) Gente l'alta [illegible] bassa, piccola [illegible], ma una condizione. *Pass.* D[illegible] qualunque stato e condizione si sia. [T.] *A. Franco.* [illegible] per mutar signore, Fa sua condizion però migliore.

Guicc. Stor. 3. [illegible] (*M.*) [illegible] [Val.] Guicc. *Avvert.* 34. A chi ha condizione nella città e sia sotto un tiranno [illegible] *Nard. St.* 1. Michele di Lando [illegible] e animoso sopra la condizione della sua fortuna.

[T.] *R. Tint.* 83. A tutti fa le spese. Chi si vuol sia o di che condizione. *E* 30. [illegible] tutte le persone. Perchè [illegible] Di questo più grado e condizione [illegible] *è ordinaria, abituale; il grado può essere a tempo. Ma le condizioni sociali possono anche riguardarsi distribuite per gradi; e certi gradi fanno una condizione.*

[Cont.] *Stat. Sen. Lan.* 1. 291. Lavoranti di molte condizioni, sì come sono battitori e vergheggiatori e pettinatori e tessitori, e di molte altre condizioni lavoranti assai.

(*Tom.*) Di condizione, In condizione. *Di è più abituale, talvolta, e più intimo.* [illegible]

18. *Relativamente alla nascita, dicesi ass. Persone,* **Gente di condizione,** *per dire Nobile, Bennato.* [illegible] (*M.*)

Segner. [illegible] (*Gh.*) I più [illegible] tra le persone di condizione s'astengono di proferire parole sporche.

19. *E detto di cosa scelta, squisita, d'eletta qualità.* [illegible] aver con voi un buon falerno, O un qualch'altro vin di condizione.

20. *Per Fortuna, Sorte, Ventura. Bern. Orl.* 35. 48. (*Gh.*) Eran seimila e seicento persone, Non ne restar quarantacinque appena. I cavalli ebber miglior condizione.

21. *Per Indole di persona. Cron. Morell.* (*M.*) Era accompagnato da [illegible] di buona condizione. *Lasc. Cen.* 3. *Nov.* 10. 291. Il Vicario ch'era [illegible] e di dolce condizione. *Vit. Colomb.* 2. 31. E era uomo di pessima condizione, ed incredibile. *Fior. Virt.* 4. *Man.* [illegible] interrogando la condizione di costui, ch'era di condizione allegra, [illegible] *Capp. Stefani, Ist. fior.* [illegible] 7. p. 14. (*Gh.*) [illegible] perocchè discese la linea, [illegible] ma era uomo di mala condizione e di [illegible] sua vita.

22. *Vale anche Qualità, Specie. Ott. Com. Inf.* 14. 242. (*M.*) Erano posti sotto diverse leggi, siccome di tre condizioni, però che alcuni giaceano supini, altri sedeano.

23. *Per Cosa, Motivo, Cagione. Segner. Crist. Instr.* 3. 18. 1. (*M.*) Due condizioni ci rendono [illegible] gradita la medicina: e perchè ella è amara, e perchè non è sempre riparatrice di tutto il danno a [illegible] male.

24. *Per Regola, Avvertenza, Varch. Ercol.* 246. (*M.*) E' par pure che molti... non vogliano che si possano formare parole nuove, se non con certe condizioni e limitazioni ecc. *Bellin. Disc.* 1. 51. Fatto questo riscontro di pesi con le condizioni [illegible] il medesimo, o maggiore o minore del [illegible]

25. [Val.] *Pregio. Del Bene. Sermon.* 92. Messe tanta abbondanza di denari in Roma, che l'usure e gli interessi scemarono, e le possessioni vennono in assai maggior condizione.

26. *Per Modo, Animo, Pensiero. G. V.* 8. 15. 2. (*M.*) Fatto signore colla forza de' Saracini, incontanente mutò sua condizione, e come avea amati i Saracini, e, come detto avemo, [illegible] i Cristiani, così [illegible] *Sacch. Nov.* 122. Il signore, ch'era di perfetta condizione, pensò le ottime ragioni di messer Giovanni da Negroponte.

27. *Per Modo, Costume, Maniera. Fior. S. Franc.* 147. (*M.*) Tu dei pure oggimai conoscere le sue condizioni, i suoi modi, e sue usanze. *Vit. S. Domitil.* 230. Erano cortesi sopra l'umana condizione.

28. [M. F.] **Per niuna condizione.** *In modo alcuno, Sotto alcun pretesto. Lett. Com. Luc.* [illegible] *Pist.* 10. Vogliamo et comandiamo a voi capitani... per niuna condizione [illegible] della detta rocca.

Legg. Inv. Cr. 17. (*Man.*) Salomone vedendo così bello arbore, fecelo tagliare, e cercollo recare per metterlo in un suo edificio; e per nessuna condizione [illegible] *Bocc. Tes.* 1. 80. [illegible] potrà lunga stagione dimorar qui per [illegible] condizione. *E nov.* 52. [illegible] al quale per niuna condizione andar vi volle.

29. *Talora vale Accomodamento, Transazione. Cas. Lett. Sor.* 205. (*Man.*) E benchè in niuna parte detto Luigi abbia dubbio della giustizia per lui, non di meno essendo assente, e per cagione della spesa che la lite porta... conosce che per lui meglio saria di venire a qualche condizione conveniente.

30. *Per Ordine, Deliberazione. Nov. ant.* 23. 2. (C) La legge è giustissima, e le sue condizioni si vogliono giustissimamente osservare.

31. *Per Disposizione. Vit. S. Eufros.* 402. (*M.*) Quando l'abate udì queste parole, e avere questo giovane tanta condizione e volontade di penitenzia fare, ebbe nel suo cuore grande allegrezza.

32. *Per Patto, Limitazione, Prezzo. Bocc. Nov.* 25. 4. (C) [illegible] si promise con questa condizione, [illegible] *Fiamm.* 29. 13. [illegible] la dura [illegible] quasi impossibili [illegible] *Fiamm.* 26. [illegible] condizioni [illegible] *Nov. ant.* 2. Non [illegible] condizione. *Maestruzz.* 1. 54. [illegible] distinguere [illegible] a [illegible] le quali sempre si debbono intendere. [illegible] quelle cose che nel [illegible] sono necessarie. *Bocc. Tes.* 1. 80. Però che non potrà lunga stagione dimorar qui per nulla condizione.

[T.] *Il patto è più espresso della* **condizione.**

La condizione è sovente un restringimento di diritti, il patto con addizione di doveri.

33. [T.] **Porre condizione** è men grave d'Imporla. Apporla è quasi un aggiungerrela, Proporla, presentarla, perchè sia accettata.

34. *Per Ritrovato, o sim. Franc. Sacch. Nov.* 225. (M.) Nuove condizioni e nuovi avvisi hanno li piacevoli [illegible], e spezialmente i buffoni.

35. *Per Proprietà, Qualità. Fr. Giord. Pred.* 23. (M.) D'ogni creatura togli le buone condizioni, e getta via le [illegible], e quelle dà a Dio; e avrai conoscimento di Dio.

36. † *Per Rischio, Pericolo, Repentaglio. Bocc. Tes.* 5. 41. (M.) Egli [illegible] può esser [illegible] pal se Chi ho messa mia vita a condizione [illegible], per [illegible] ad Emilia servire. *Vit. S. Franc.* 165. Egli [illegible] Ascesi [illegible] uno dragone a circundava [illegible] che tutta la città e la contrada mettesse a condizione [illegible] morte.

Nota uso. [illegible] 16. 100. (M.) Tutto sa, ma [illegible] sempre in più parti [illegible] piagge [illegible] terra di Romagna e di Maremma [illegible] condizione di [illegible] (*[illegible] possibile a potere scampare, appena scamparono*).

37. **A condizione.** *Sotto condizione* (Fanf.) *Bocc. Amet. p.* [illegible] *fior.* (Gh.) Quella virtù che già l'ardito Orfeo Mosse a cercar le case di Plutone Allor che forse lieta gli rendeo La cercata Euridice a condizione.

[T.] Condizione coll'A è meno imperioso che Sotto. [illegible] *cosa da fare e da non farsi con quella condizione* [illegible]

38. **Di condizione che** *post. arcaico*, in senso di *In modo, In modo da, In guisa che.* [illegible] *faccia.* 31. *edit. Moreni.* (M.) E [illegible] di nuovo avere dispiacere d'alcuno, [illegible] di condizione che non vi lampeggiassi dentro sempre qualche cosa di [illegible]

39. **Condizione pregiudiciale** *dicesi Quella che è dannosa* [illegible] *cap. test.* 1. 2. (Mt.) Di più [illegible] non può esser fatta alcuna sostituzione all'erede [illegible] nè esser posta alcuna condizione pregiudiziale ad esso erede universale.

CONDOGLIANZA. S. f. *Lo stesso che Condoglienza.* V. — *Bemb. Lett.* 1. 3. 78. (C.) Benchè [illegible] condoglienza.

CONDOGLIENZA. S. f. *Il condolersi con alcuna persona.* *Più com.* [illegible] *Condoglianza, ma vive anche questo.* [illegible] (C.) [illegible] ne fanno [illegible] condoglienze [illegible]. [illegible] La [illegible] per essere [illegible] per un complimento di condoglienza.

2. *Per Lamento.* [illegible] (C.) Lasciando le condoglienze da parte. *Stor. Semif.* 19. (Mt.) Ferongli più fiate i Fiorentini di ciò querimonia, e ferongliene anco fare da più altri con infinite condoglienze. E 74. Ferongli fatte contro la città molte condoglienze e rammarichi. [T.] *Lipp. Malm.* 5. 4. E quivi coll'affanno in sulla pena, Tutto lamenti, condoglienze e strida,... La prega.

CONDOLENTE. [T.] *Part. pres. di* CONDOLERE. E *come Agg.* [T.] Condolente di cuore, più che in parole.

[T.] *De' segni esterni.* La vedova ha intorno a sè una corona di condolenti, poco dolenti, osservanti, maldicenti, speranti.

† **CONDOLENZA.** S. f. *Da* CONDOLERE. *Dolore, Rammarico.* (Fanf.) *Fr. Giord. Pred. R.* (C.) La condolenza [illegible] la sua [illegible] universale.

CONDOLERE. V. n. pass. [illegible] *aureo* Condolere. *Rammaricarsi, Dolersi, [illegible], o de' [illegible] con un amico.* *Bocc.* [illegible] 17. 35. (C.) [illegible] di condoglienza [illegible] del [illegible] e alla consolazione di [illegible] 18. Con [illegible] condolevano [illegible] 5. [illegible] per [illegible], non si [illegible] di [illegible] *Mor.* 27. 101. Ma [illegible] si [illegible] *Son.* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 18. 3. [illegible] si condolga prima sopra le necessità [illegible] suo prossimo.

2. *E col terzo caso.* *Dant. Purg.* 21. (C.) [illegible] *SS. PP.* [illegible] si condole a padri [illegible] 2. [illegible] gli altri si condoleva alla morte della signora Beatrice.

3. [Camp.] † **Condolere ad alcuno** per *Avere compassione di lui,* [illegible] *Bibb.* S. *Paol. Ebr.* 5. Il quale possa [illegible] e [illegible] a coloro ch'errano [illegible] *condolere* [illegible]

† **CONDOLORE.** S. m. *Condoglianza.* (Ott. Com. *Dant. Purg.* 33. 749. (M.) [illegible] uno condolore [illegible], procede alla esposizione della veduta figura.

CONDOLUTO. *Part. pass. Da* CONDOLERE. *Cecch. Dot.* 2. 1. (M.) Io n'ho ragionato, e me ne sono condoluto [illegible]

CONDOMINIO. [T.] S. m. *Diritto di dominio esercitato [illegible] insieme con altri. Condominium, in Mar. Marcel.* — *De Luc. Ist.* 3. 28. (Mt.)

CONDONABILE. *Agg. com. Da* CONDONARE. *Atto ad essere condonato. Degno di perdono.* (Fanf.) [T.] [illegible] condonabile all'inesperienza. — *Segner. Crist. Instr.* 3. 5. 17. [illegible] che si desse a credere che il peccato [illegible] fosse più condonabile [illegible]

CONDONABILISSIMO. [T.] *Sup. di* CONDONABILE.

CONDONANTE. [T.] *Part. pres. di* CONDONARE. *E come Agg.*

CONDONARE. V. a. *Rimettere del debito di danno o di pena, sia estrinseca o sia semplicem. mor., che altri abbia contratto per fallo commesso o obbligo preso. Aureo lat.* [T.] Perdonasi fallo più grave, condonasi [illegible] — *Tac. Dav.* [illegible] 1. 253. (C.) [illegible] senza [illegible], a contrario ancor con sua colpa chiudeva gli occhi. [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 2. 6. Non condonano facilmente gli errori che par loro di vedere nel compagno.

CONDONATO. [T.] *Part. pass. di* CONDONARE. [T.] [illegible] Multa condonata.

CONDONATORE. [illegible] *da* CONDONARE. *Chi o Che condona. Non com. Nel trad.* [illegible] *Condonatrix.* *Segner. Conf. Instr. cap.* 11. (M.) Confessori benigni, condonatori di queste scandalose durezze.

CONDONATRICE. [T.] V. CONDONATORE.

CONDONAZIONE. S. f. *Da* CONDONARE. *Il condonare. Aureo lat. Segner. Crist. Instr.* 3. 21. 2. (C.) Non però per via di condonazione al tutto gratuita..., ma per via di [illegible]

CONDOTTA. S. f. *Verb. da* CONDURRE. *Conducimento. Scorta. Guida. Capitaneria,* [illegible] *termine militare.* G. V. 7. 122. 1. (C.) [illegible] tra [illegible] Cavalcanti e Bernato da [illegible] per condotta di [illegible] *F.* 11. 92. [illegible] sopra la condotta de' [illegible] di gente [illegible] *Cal.* 1. 4. 21. Carlo, [illegible] la tua condotta [illegible]

2. *Per Maniera di governarsi nel vivere. Contegno.* [T.] *Tuttochè fr., è d'uso nelle città tosc. e in tutte le italiane, nè credo venga di Francia. Condursi, nel prop. è di D.* (2. 5.), *e il trasl. viene da sè, analogo al Portarsi, che in senso mor. è pure it. antico. Per Condotta gli antichi dicevano* [illegible] *e altri secondo* [illegible] *Ma non so se si possa togliere dall'uso il senso ordinario di buona e cattiva condotta.* [illegible] *Dant. Purg.* [illegible] [illegible] la mala condotta [illegible] *Segner.* [illegible] *p.* 105. [illegible] ambasciatore [illegible] che [illegible] dal medesimo [illegible] *p.* 145. (M.) [illegible] che [illegible] da fare per mia condotta nelle [illegible] da me sopra le [illegible]

Onde **Esser uomo di condotta** *vale Esser uomo di senno,* [illegible]

3. [illegible] **Far mala o buona condotta.** *Regolarsi. Condursi male o bene.* *Ant. Pucc. Centil.* [illegible] 81. [illegible], Petrarche fatto [illegible]

4. [T.] [illegible] *Op.* 3. [illegible] a [illegible] con [illegible]

5. [Val.] *Conducimento. Trasporto.* [illegible] 1200. [illegible] conduttura [illegible] *Sassett. Lett.* 107. [illegible] in questa condotta non sentono altra spesa che [illegible] *Cent.* [illegible] 347. [illegible] la condotta di questi marmi per detta fontana.

[illegible] *Scol. bomb.* 146. Si conducono l'artiglierie sopra le casse loro, e bene spesso sopra i carri, quando il viaggio fosse lungo, e [illegible] per conservare così non [illegible] le ruote [illegible], che per rendere più facile la [illegible] condotta.

6. *Per la Mercede che pagasi per la portatura.* *Sassett. Lett.* 109. (Man.) Essendoci gabella, provisione e condotta.

7. [Val.] *Regolare tessitura di un'opera letteraria.* *Algar. Opere.* [illegible] 125. Non alla condotta del poema, non [illegible] parole [illegible]

8. [Val.] *Incarico.* *Pomp. Vit. Plut.* 4. 241. Date egli avendo [illegible] di grandi affari e amministrazioni di città a molti soldati semplici, l'affidò [illegible] a Leandro.

9. [Val.] *Comando.* *Pomp. Vit. Plut.* 4. 247. Alla testa de' quali (*presidio*) se n'andò egli stesso, presa avendone sopra di sè la condotta.

10. *Per Mercede o Paga del soldato.* *Cronichet.* 256. (M.) La brigata [illegible] la [illegible] levata dal soldo di Gabriello Maria, e recatasi al nostro con lance CXX, ed altri soldati assai con [illegible] condotte.

11. *Quantità di soldati condotti da un capitano.* (Fanf.) Conductus, *aureo lat.*

12. *Dicesi anche d'una quantità di bestie da soma, che vetturegggiano robe e mercanzie in alcun luogo a nolo.* (C.)

[Val.] *Segner. Fion. Strad.* 11. Il nemico con facili scorrerie poteva [illegible] le condotte. [illegible] 153. [illegible] i foraggi e le condotte nel nostro campo.

13. *Maniera di governare. Reggimento.* (Fanf.)

14. [illegible] **Condotta** [illegible] *Patto con quale l'opera medica o chirurgica è condotta da uno o più Comuni, o da un certo numero d'abitanti, acciocchè curi gratuitamente i malati di quelli per un annuo stipendio che gli si paga.*

[T.] Concorrere a una condotta. Chiederla, Averla. Buona, pingue, magra. [illegible] *Bertin. Falst. scop.* 137. Ma fra le tante condotte [illegible] con lode si strepitosa avete fatto da medicante, [illegible] 3. 101. [illegible] raccomando al patrocinio di [illegible] il [illegible] pare intende di concorrere alla condotta di cotesta città.

E il luogo dove si fa tale esercizio. (Fanf.)

15. [Val.] *Guida. T. Liv. Dec.* [illegible] 2. 222. [illegible] grande [illegible] e per condotta [illegible] nella terra de' Sanniti.

16. *Dicesi anche il fermare con pubblico [illegible] qualche professore di arte o scienza.* [illegible] *Varch. Stor.* 1. 301. Avendo [illegible] sotto nome di condotta. *Scol.* [illegible] *Autor.* 55. Questo poco si ristringa a stabilire e specificare [illegible] condotta [illegible] *Lett.* 1. 117. La condotta di medesimi [illegible] Pietro Giordani potrebbe [illegible]

[illegible] *impresario per lavori pubblici.* *Band. Fior.* [illegible] 9. [illegible] questo presentarsi [illegible] Comunità [illegible] appaltatori, che avessero [illegible] i quali erano tenuti [illegible] contenute negl'instrumenti [illegible]

17. *Il fermare o mercenari a giornata per alcun lavoro.* *Segner. Mann. Marz.* 27. 5. (M.) [illegible] pubblica piazza [illegible] condotta. [illegible] *Stat. Por S. Maria* 31. 49. [illegible] che [illegible] intervenire per [illegible] condotta [illegible] la madre quando [illegible] insieme, e [illegible] con i quali il conducente [illegible] convenire di quello che [illegible]

18. [illegible] **Far la condotta.** *Imprendere a fare.* [illegible] *Ant. Pucc. Centil.* [illegible] Il [illegible] Mercore, [illegible]

19. [illegible] **Far la condotta.** [illegible] *per fare un'opera, o* [illegible] *di condotta* [illegible] Tu hai un cavallo così in sulle funi [illegible]

che da Montopoli a Firenze non te la può far la condotta; e' ti resta per la via. (*Non ti condurrà, Non si condurrà teco mano alla fine.*)

20. *Il menare alcuno in qualche luogo. Vell. presso i Deput. Decam.* 91. (*M.*) Una condotta del traditore (*cioè, quando fu condotto e giunse il traditore*).

21 *Per Condizione, Locazione. Benv. Cell. Vit.* 3. 150. (*M.*) Non volse fare il contratto di tale condotta per più che cinque anni. [Cont.] *Stat. Por S. Mar.* [illegible] 61. Le quali *botteghe ed altri luoghi* avesse condotto, o nelli quali stesse alcuno delli sottoposti alla detta arte mentre durerà la detta condotta, o vero per insino che detto sottoposto la terrà ed arà per se stesso.

22. *Per Procaccio. Magal. Lett. fam.* 1. 30. (*M.*) Vi metteva più conto mandare il piego per la condotta, che pel corriere.

23. *Dicesi* **Condotta d'acqua** *per Acquedotto. Dial. S. Greg.* 3. 31. (*M.*) Gli diede [illegible] di sopra e [illegible] di sotto, cioè una condotta d'acqua di sopra e di sotto. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 20. Da poi bisogna che egli (*l'architetto*) abbia notizia della ragion[illegible], imperocchè è necessario di compartire i pareti ne gli edifici, allo spazio delle grondi e de i tetti e delle chiaviche e de i lumi, e similmente delle condotte delle acque. *E.* 328. La città di Roma ha di gran lunga superato con l'opra e con le condotte dell'acqua tutto quello che è stato altrove.

24. (Arche.) **Condotta delle colonie.** *Quello che i Latini dicevano* Deductio coloniae, *ed i Greci* Κατοικία, *cioè il trasportare ed il capitanare la colonia. Borgh. Col. Lat.* 402. (*C*) Non toccasse un motto mai delle prime condotte delle colonie.

25. (Comm.) **A condotta** *co' verbi* Spedire, Mandare, *ecc., lo usano i mercatanti per indicare la persona a cui è affidato il trasporto della mercanzia, p. es.:* Vi mando quel riso a condotta di Antonio vetturale. (*Fanf.*)

26. (Mus.) [Ross.] *Ordine, Connessione e proporzione delle parti, di una melodia o di un pezzo di musica. Mart. Es.* 2. 3. 6. L'artificiosa condotta, la inaspettata, varia, ma grata modulazione, il bell'intreccio tenuto dall'Autore, possono servire d'esempio e di stimolo ai giovani per imitarlo. *Paol.* 1. 2. 31.

CONDOTTIERA. *S. f. Colei che fa da condottiere.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 9. 103. Si rallegra Despina a questi accenti, E segue le sue [illegible] condottiera. [T.] Le gru condottiere (*quando volano tutte insieme*).

2. *Fig.* [T.] *Imperf. Tim. D. G. T.* 7. 101. (*M.*) E ciò perchè questa luce corporea avesse ad essere la condottiera di quest'anima razionale platonica.

CONDOTTIERE e **CONDOTTIERO.** *S. m. Che conduce, Conducitore.* (*Mt.*)

2. [T.] *Capitano che conduceva a soldo schiere raccogliticce, e a soldo si dava a questo o a quello Stato, mercanteggiando la guerra.* G. V. 9. 272. 2. (*C*) I detti consiglieri segreti de' priori e de' condottieri delle masnade de' soldati. *Cron. Vell.* Ordinammo di trargli di là a bandiera, e che poi v'andasse un de' condottieri.

Bern. Rim. (*C*) S'e' si trovava colla spada a' fianchi, Quando i topi assaltarono i ranocchi, Egli era fatto condottier de' granchi. [Val.] *Salvini. Op.* 1. 2. 71.

3. *Si dice eziandio Colui che tiene a suo salario, ed a sue spese, muli e mulattieri, e conduce, o fa condurre d'un luogo ad altro la roba a nolo.* (*C*)

4. [Val.] *Fig. Per Consigliere, Guida. Fortig. Terenz. Heautont.* 5. 1. L'ajutante mio e 'l correttore E condottier Cremete, in ciò m'avanza. (*Il lat.* Praemonstrator.)

5. [Sav.] **Condottier di cose piacevoli**; *in senso equivoco. Salv. Spi.* II. 2. Ma è la sua professione, il buon sozio, il giuocatore, il compagno da notte, il condottier di cose piacevoli.

CONDOTTO. *Part. pass. e Agg. Da* CONDURRE. Conductus, *aureo lat.* [T.] *D.* 2. 32. A veder (*la Trasfigurazione*) condotti (*i tre apostoli*).

2. *Fig.* [T.] Condotto da pentimento, da curiosità, da qualsiasi ragione o affetto, a fare un proposito, ad operare. *E più che* Indotto.

3. *Per Trasportato. Guicc. Stor. lib.* 8. (*C*) Pieni... di pietre singulari, condotte in questa città da tutte le parti del mondo. [Cont.] *Stat. Legn.* 39. Comperare apresso el fiume d'Arno alcun legno o legname condotto per Arno.

4. *Per Divenuto, Arrivato, in senso trasl. Guicc. Stor.* 3. 31. (*M.*) In tal modo fu oppressa con le armi la libertà de' Fiorentini, condotta a questo grado principalmente per la discordia dei cittadini.

5. *Aggiunto di Soldato.* [Val.] *Masnadiere, Soldato di banda preso a soldo. Mach. Lett. Fam.* 137. Non ha soldati propri, e bisogna adoperi de' soldati condotti.

6. **Acqua condotta** *dicesi dell'Acqua che si fa passare per condotti e acquidocci. Gal. Cell. Lett.* 21. (*M.*) In similitudine dell'acqua condotta, che tanto più esce abbondantemente e tanto più forte, quanto è stata più ritenuta. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 39. Ne i luoghi delle città sogliono passare fiumi, overo altre acque condotte.

7. [T.] *Di lavori e opere d'arte. Ar. Fur.* 30. 59. Quivi scelto mezzo di metallo, E ben condotta [illegible] poco giova. *Hor.* Duceret aera. *Clab. in Vas.* 1. XII. Statua condotta per (*da*) Lombardo della sela. *Virg.* Vivos ducent de marmore vultus.

8. *Con avverbi che determinano. Fir. As.* (*C*) Guardavano... come s'e' vedessono una statua di egregio artefice perfettamente condotta. *E.* 38. Avea certe ali così maestrevolmente condotte, che... pareva ch'e' volesse ad ogni ora volare in altra parte. *Borgh. Rip.* 255. (*M.*) Ed in Firenze nel cortile del palagio de' Medici è il ritratto di essa benissimo condotto. [Val.] *Vas. Vit.* [illegible] Sonvi i quali hanno intessuti tessuti panni, e sono condotti con bella maniera. [Val.] *Algar. Op.* 1. 107. Domenichino ed Annibale Caracci nelle opere singolarmente da essi condotte in Roma.

9. [T.] **Mal condotto**, *A mal partito. Giamb. St.* 381. In soccorso del re Lodovico di Francia, mal condotto da suoi baroni, gagliardamente si apparecchiava a passar con un grande esercito a quella volta per quietare i tumulti, e liberar quel re dal pericolo ch'e' si aveva procacciato da se medesimo. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. [illegible]

10. **Mal condotto** *dicesi anche di Persona ridotta in cattivo grado di salute.* (*C*) [F.T-s.] *Dat. Vit. Perr.* Così era egli macilento, mal condotto, e vicino a spirare.

11. **Condotto a fine, a mezzo,** *molto innanzi.* [F.T-s.] *Tass. Poem. er.* Questi poemi pajono condotti a fine dalla Provvidenza.

12. *E in forza di Sost. Pallav. St. Conc.* 3. 11. (*M.*) Se congiuntamente avessero camminato per una via medesima i condottieri era agevole che non si dividessero in contrarie strade i condotti.

13. *Aggiunto di Medico o Chirurgo, Obbligato alla cura di un territorio, sotto certi patti.* (*Mt.*)

14. [Cont.] *Nel sign. del § 21 di* **Condotta**. *Bandi Lucch.* 286. Ogni persona... la quale abita in della città casa propria o condotta, faccia conciare e astracare dinanzi alle loro case bene e convenevolmente, in qualunque parte le detto astrac[illegible] e guasto. *Bandi Fior.* XI. 1. 4. Sia lecito a' magnati tenere nelle mulina loro proprie, o condotte quel grano, o biada che e' vorranno pel vitto loro.

† **CONDOTTO.** *S. m. Lo stesso che Condotta. In altro senso l'ha Sost. Cel. Aurel. — Esp. P. N.* 109. (*C*) Tali genti..., si mettono in buona compagnia e in sicuro condotto. *G. V.* 7. 4. 2. E per lo suo consiglio, e per l'aiuto de' Milanesi si misero a passare Lombardia. *E cap.* 21. 2. Erano per la Siena per condotto degli Ubertini. [Val.] *Sacchett. Bottagl.* 1. 55. Ghisola fu la piena di tristizia Volte la quarta sotto al suo condotto. *Fortig. Ricciard.* 5. 58. [illegible] alla volta, chè non è capace Il condotto di [illegible]

2. [Val.] *Soldato di banda, Mercenario. Non com. Ant. Pucc. Centil.* 1. 100. Ma dirò dell'asprissima vendetta Che Totile ne fe' co' suoi condotti.

3. [Val.] † *Per Condizione, Patto. Ant. Pucc. Centil.* 79. 22. Tutti que' del Valdarno di sotto, Ch'eran raccomandati a' Fiorentini, si sottomisser senz'altro condotto.

4. † *Vivanda, Vettovaglia. Provvisione di viveri. Fanf. Burch.* 2. 30. (*M.*) Bisogna far a' piedi ad ogni agricola, E [illegible] ci muffa, e sol ci si [illegible] La vena che nutrica il vostro pesce, Che beendone gli esce per l'auricola.

5. (Idr.) [Cont.] *Acquedotto. Vas. Arch.* V. Si volta una chiave ch'è nel principio di detta canna, la e [illegible] si fanno condotti d'acque e diversi zampilli. *Cort. Art. med. G.* 1. 306. Essendo tu qui sopra a li bottini deputato, e alli condutti de la città nostra; e quelli essendo molto mancanti massime dopo la partita tua, in modo che tutte le fonti sono manco che mezze di acqua, [illegible] che la tale ordine. *Leon. da Vinci, Moto acque,* IX. 7. E se vuoi l'acqua grossa quanto ha la gamba, fa il condotto grosso quanto ha la coscia. *Cr.* 1. 4. 7. (*C*) Ma acque de' pozzi e de' condotti sono malvage per rispetto di quelle delle fontane. *Esp. P. N.* 6. La quale abbondevolmente ella innaffi per condotti [illegible]. *M. Aldobr.* Tutte queste acque che di lor natura son sole... primieramente prendono altra natura per li condotti onde elle passano, siccome quelle che hanno natura di zolfo. *G. V.* 1. 38. 2. [illegible] fare il condotto dell'acqua in bocche in arcora. *E appresso.* E questo condotto si mosse insino dal fiume detto la Marina, appiè di Monte Morello. [T.] *Cr. se Agric. Vol.* 2. 211. L'acque de' pozzi e de' condotti a comparazion dell'acque delle fonti, non sono buone, e massimamente quelle che passano per cannelle di piombo.

6. (Archit.) [Cont.] *Gronda. Doc. Arte San. M.* 1. 51. E anco faranno e deti maestri nella facciata dinanzi a strada, da lato dentro, uno sporto di fuore dal muro con archetti, la 've si riposarono e' condotti che riceveranno l'acqua del tetto di detto palazzo; e faranno detto sporto di fuore dal muro, uno mezzo braccio o più, e [illegible]

7. (Idr.) [Cont.] *Tubo di metallo, di legno o di muratura che conduce le acque. Pall. R.* 1. pr. IX. 11. La [illegible] per condotti di piombo, li quali fanno l'acque nocevoli a' corpi degli uomini. *E* [illegible] L'acqua si mena per forma di condotti fabbricati di pietra o di calcina, ovver per cannelle di piombo, ovvero per docce di legno d'ontano, ovver per [illegible] di terra. *Doc. Arte San. M.* 1. 51. Faranno e detti maestri condotti nelle mura d'aqua, e metiarannovi e' cannelli di terra.

8. (Idr.) [Cont.] **Condotto aperto.** *Canale scoperto. Fon. D. Ob. Fabbr.* 1. 23. Trattarò anco del modo che si deve tenere per condurre acque scoverte, e coverte, con condotti aperti.

(Idr.) [Cont.] *Gugl. Nat. fiumi.* 56. Acque piovane che scolano dalle pianure ne' fossi, e di questi in piccoli alvei, si chiamano condotti, scoli. *Meo. Ripar. Somm.* 28. Se si facesse, che le valli di Marrara scolassero nel Po di sopra da S. Alberto, con condotto particolare, nel quale non entrassero altr' acque... elle scolerebbono nel Po dritto S. Alberto con caduta di p. 11. 3. 10.

9. [T.] Il condotto dell'acquajo, del bottino.

10. [T.] *Fig. Salvin. Nicandr. Aless.* 211. Così turando i due condotti De' mangiari e degli orinali S'[illegible] il corpo.

11. *Per simil. Sen. Pist.* 108. (*C*) Il nostro spirito rende più chiaro suono, quand'egli è tratto per uno stretto condotto d'alcuno strumento. *Lib. Amor.* L'altra ha nobiltà trasmessa di suoi parenti, e tratta da loro come per condotto. *Albert.* 50. La paura di Dio è chiave ad ogni bene, e condotto ad aver parte della gloria. [Val.] *Serm. S. Agost.* 10. 52. O spirituale condotto (*la compunzione*), che occultamente rimena l'anima a Dio.

12. (Anat.) **Condotto intestinale.** [Val.] *Cocch. Bagn.* 239. Angustie che si formano in varie parti del condotto intestinale.

(Anat.) **Condotto alimentario.** *Quello per cui passa il cibo.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 234. Le tuniche di questo istesso condotto alimentario. [F.T-s.] *E Cons.* 1. 139.

13. **Condotto delle pappardelle, delle lasagne,** *e sim., dicesi per ischerzo la Gola.* (*Fanf.*) [Val.] *Malm.* 9. 61. Poich'è il condotto delle pappardelle S'ha da serrar, dic'egli, ella sia il boja.

14. (Ar.Mes.) *T. de' Gettatori. Bocca e Canale per cui corre il metallo ch'empie la forma. Baldin. Dec.* (*M.*) Crocifisso di bronzo di P. B., appunto uscito dalla forma, senza che quel gran maestro ne avesse tagliati i condotti.

[Cont.] *Canale scavato nella terra della forma stessa. Biring. Pirot.* VI. 4. Per più sicurtà facendo (*nella forma*)... alcuni condotti che, se da per sè il bronzo non v'andasse nel portino.

15. (Mec.) [Cont.] *E per Canale di qualsia materia. G. G. L.* VI. 358. Continuandosi poi lo scarico, e deponendosi le rimanenti palle con egual getto da ambedue i condotti si troverà il canale breve non si essere avvantaggiato in tutto lo scarico.

(Chim.) [Sel.] *Tubo o Canna pel quale scorre qualche fluido o aeriforme o liquido, e perciò passa da un recipiente ad altro.*

CONDRILLA. *S. f. Sorta d'erba che si mangia in* [illegible] *anche* Terra-crepol[illegible] *Fanf. F. a Plin.*

CONDRINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza analoga* *alla gelatina e che si forma per la bollitura protratta degli ossi, e della cornea dell'occhio.*

† **CONDUCA.** *S. m.* [Val.] *Guida, Conducitore.* *Ant. Pucc. Centil.* 46. 38. E' Pistolesi avendo tal conduca [illegible]. All'afforzarsi aoperar Preti e Frati.

CONDUCENTE. *Part. pres. di* CONDURRE. *Che conduce. Red. Vip.* 1. 28. (C) Lucano [illegible] descrisse Catone conducente il romano esercito per le solitudini arenose della Libia. [Val.] *Bianchin. Sat. Soldan.* 127. La prima (*carrozza*) del Padre, conducente seco il Compare.

2. *E a modo di Sost. Ott. Com. Par.* 2. 36. (C) Se io hoe cotale conducente, se io hoe cotali dirizzanti, che io possa sicuramente mettermi per questo mare.

3. *Per Appaltatore. Non com.* [T.] *Dav. Tac. Ann. volg.* 67. Molte strade d'Italia erano rotte per misleanza de' conducenti e trascuranza de' magistrati.

[Cont.] *Stat. Par. S. Maria*, II. 49. Ciascuna delle parti abbia quella maggior satisfazione, e sicurezza che sia possibile, e li conducenti non venghino defraudati della speranza che si propongono di aversi a servire per tutto il tempo convenuto di quel tale che conducono.

CONDUCENTISSIMO. *Agg. Superl. di* CONDUCENTE. *Acconcissimo. Bellot. Disc. S. Luig., e Cost. Lett. dedic. Berg.* (Mt.)

† **CONDUCERE.** *V. a. e N. ass. Lo stesso che* Condurre; *anzi in molte voci lo supplisce, e con esso si confonde. Aureo lat. Bocc. Nov.* 13. 20. (C) Fuggire ogni cagione, la quale ad altrimenti fare il potesse conducere. *E nov.* 99. 5. Egli vi conducerà in parte [illegible] alberghereте assai convenevolmente. *M. Aldobr.* È fatta per conducere l'uomo infino alla morte naturale. *Guid. G.* Diede loro a conducere la prima schiera. *Dant. Purg.* 1. Dell'alto scende virtù che m'ajuta Conducerlo a vederti e a udirti. *Maestruzz.* 2. 14. Intende di conducere l'uomo in alcuna cosa che sia nociva all'umana salute. [Val.] *Sacchett. Nov.* 191. Tu non ci conducerai più.

2. † *Parlandosi di tempo, vale Passarlo, Consumarlo. Pass.* 304. (M.) Quasi senza dormire, e con piccolo sonno conducere le notti.

3. [Val.] † *E N. pass. Sacchett. Nov.* 131. Non andò al bagno, per non conducersi a morte per acquistar figliuoli.

CONDUCÉVOLE. *Agg. com. Da* CONDUCERE. *Che conduce. Cocch. Acl.* 63. (*Man.*) Possono produrre delle mutazioni sul corpo umano, conducevoli o a restituire o a mantenere la sanità.

2. *Per* [illegible] *Guit.* [illegible] Salivano in sulla nave de' [illegible] e levate le vele, conducevoli [illegible] la Frat[illegible]

CONDUCIBILE. *Agg. com. Da* CONDUCERE. [Camp.] *Possibile o Atto a lasciarsi condurre.* [illegible] *Pist. S. Gir.* 6. E bene che alcuno [illegible] per [illegible] a quanto temperati, navichi e [illegible] agevolmente conducibile e trattabile [illegible]

2. [illegible] *Opportuno, Conducevole. Magal. Lett.* 1. 15. [illegible] Il [illegible] più ordinario [illegible] esperienza [illegible] per [illegible] conducibile al fine [illegible] venda [illegible] essere [illegible] *E altrove.* [illegible] rovesci [illegible] quella mercanzia che è più conducibile al ritrovamento del vero. *E* 12. (*Man.*) [illegible] ancora [illegible] libri più conducibili a questo fine.

3. *Per Prospero, Favorevole. Adim. Pind. Pit.* (M.) Se conducibil vento altrui predica Sicura speme a ricovrarsi in porto.

CONDUCIMENTO. *S. m. Da* CONDUCERE. *Il condurre. Guid. G.* (C) Navigando per molte notti, sotto il conducimento del tessagliese nocchiere. [Camp.] *G. Guid. A.* 30. [illegible] allora [illegible] d'Antenore e [illegible] patria loro [illegible] *Dant. Conv.* [illegible] 28. Ed è così come lo buono marinaro, che com' esso appropinqua al porto, cala le sue vele [illegible] conducimento entra in porto [illegible] *Ott. Com. Inf.* 10. 58. [illegible] Enea all'Inferno sotto il conducimento di Sibilla.

2. *E per estens. Maestruzz.* 2. 11. 5. (C) Questo conducimento [illegible] largamente [illegible] o con parole o con [illegible]

3. *Per Condotta, il Procedere, Procedimento. Varch. Stor.* [illegible] 2. [illegible] 1. *p.* 28. [illegible] Non meno [illegible] questo luogo [illegible] per diverse cagioni, avevano [illegible] conducimento il Papa ed i Viniziani (*Veneziani*) conducenti [illegible] *Tes. Br.* 6. 56. (C) [illegible] i quali [illegible] in questo mondo si ha bisogno di moderato conducimento [illegible] di fuori.

4. *Indu*[illegible]*mento, Impulso.* [illegible]

5. [Camp.] *Per Comando supremo d'un esercito* [illegible] *fanti e cavalieri*, sotto il conducimento di Acafi pervennero alla città di Troia. *E. G. Guid. A.* 15. Aggiunse [illegible] cavalieri, bene a cavallo usati combattitori, li quali commise sotto lo conducimento dello re Teseo, re di Tracia.

6. [Camp.] *Per Tramutamento di luogo a luogo. Volg. Bib.* 1. 45. Comanda loro ancora che tolgano le plaustra... a conducimento de' fanciulli suoi e delle mogli loro (*ad subvectionem*).

7. [Val.] *Il Trar l'acque da un luogo ad un altro. Cocch. Bagn.* 30. Conducimento dell'acqua per bevere.

8. (Mus.) [Ross.] *Galeaz.* 2. 249. Il conducimento altro non è che una porzione di scala, che serve per unire assieme due note tra di loro distanti per qualche salto un po' grande. Ne' cantabili si fa continuo uso de' conducimenti.

CONDUCITORE. *Verb. m. di* CONDUCERE. *Chi o Che conduce.* [illegible] *di Conduttore che* [illegible] *nel lat. aureo* Conductor, [illegible] *Ductor. S.* [illegible] *Nov. ant.* 84. 2. (C) I conducitori furono presti, diedero mano a remi, e apportarono a Sardigna. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 2. Onde i mali animali e le torme delle fiere seguitano i loro conducitori.

Borgh. Arm. Fam. 15. (M.) Quel che dice Tacito, nel quarto libro, del Montone degli Albani, riverito da loro come conducitore di Frixo, aggiugnendo, O animal che fusse, o insegna di nave.

2. *Per Maestro, Insegnatore. Nov. ant.* 12. 1. (C) [illegible] conducitore d'Alessandro. *Mor. S. Greg.* Colui ch'era stato operatore, e conducitore al vizio, gli fosse flagello di disciplina. [T.] *Dant. Conv.* 156. Perchè vedere si può, Aristotile essere additatore e conducitore della gente a questo segno.

3. *Per Guida, Capitano. G. V.* 8. 55. 9. (C) La terza fue di 700 cavalieri, onde fue conducitore messer Raù di Mela. *M. V.* 6. 76. Sanza soggiorno se n'andò alla campagna, e fu fatto loro conducitore. [Camp.] *Bibb. Macc.* II. *Prol.* 2. I due libri de' Maccabei scrivono le battaglie tra li conducitori degli Ebrei e la gente di Persia. *Bibb. Matt.* 23. Guai a voi, conducitori ciechi, i quali dite: Chiunque giurerà per lo tempio di Dio non è cavelle (*duces caeci*).

[Camp.] **Sommo conducitore**, *per Supremo capitano, Generalissimo.* [illegible] *A.* 8. E fatto novamente sommo conducitore di tutto l'esercito.

4. *Per Reggitore di popolo, Principe, Sovrano. Leff. Decr.* 50. [illegible] il vostro buono conducitore e a vostri degni cittadini da parte del [illegible] signore e di tutti il comune nostro rendere e loro infinite grazie.

CONDUCITRICE. *Verb. f. di* CONDUCITORE. *In altro senso* Conductrix *nel Cod.* [Camp.] *G. Guid. A.* 11. Segnori, dicete che questa dea Diana ee quella stella [illegible] chiama donna e conducitrice di tutti li [illegible] *Bibb. Sap.* 18. Ebbero una colonna di fuoco ardente conducitrice della non saputa via (*ducem*). *E. Pist. S. Gir.* 50. [illegible] come è cosa [illegible] che [illegible] è arrivato [illegible] conducitrice e così è [illegible] che egli è portato e fuggito in fuga. *Dant. Purg.* 32. [illegible] me [illegible] che conducitrice fu de' miei passi. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 8. 251. Essere ella la conducitrice di un considerevole esercito.

2. *Fig. But.* C. Guida e conducitrice della mente per le cose si alte.

CONDUPLICATO. *Agg. m.* [Bot.] [D. Pont.] *Dicesi* [illegible] *longitudinalmente in due* [illegible] *e una accosto alle altre* [illegible] *pongas, ne* [illegible] *ecc. Dicesi ancora dei cotiledoni allorchè offrono la stessa disposizione dentro gl'invogli del seme. Lat. aure.* Conduplicare.

CONDUPLICAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Conduplicatio. *Raddoppiamento, Replica, e si dice per lo più d'una figura rettorica. Non com. But. Purg.* 5. 2. (C) Ed è qui conduplicazione colore rettorico, replicando [illegible] due volte. *E. Par.* 10. 1. E sa qui conduplicazione, colore rettorico, per meglio confortare.

CONDURRE. *V. che ne' tempi suoi e quel*[illegible] *Att. N. ass. e N. pass. Menare, Guidare, Essere scorta. Aureo lat. G. V.* 7. 4. 1. (M.) I detti nostri [illegible] per [illegible] scorsono e condussono per la Lombardia e Romagna. *Bellin. Disc.* 1. 46. Per quella strada che [illegible] per se stesso da essi (*sterpi e pruni*) con tanto stento e fatica, conduce poi gli altri con somma facilità e sicurezza.

2. *E per estens. Dant. Inf.* 7. (C) Fece li cieli, e diè [illegible] conduce.

3. *E fig. Boez.* [illegible] 3. 2. (C) Che la sconcherza di buono stato in miseria altrui conduce, per molti esempli si vede. *Dant. Inf.* 5. Amor condusse noi ad una morte. *E* 16. Se lungamente l'anima conduca Le membra tue. *E Purg.* 20. Esso parla ancor della larghezza Che fece Niccolao alle pulcelle, Per condurre ad onor lor giovinezza (*delle fanciulle, il cui padre san Niccolò colla sua carità fece salve*). *E. Par.* 2. [illegible] e conducemi Apollo. *Petr. son.* 8. Ma del misero stato, ove [illegible] dalla vita altra serena [illegible] conforto, e della morte, avemo.

[T.] *Ar. Fur.* 5. 31. Ah! disse il duca a lui, grande è cotesto Errore, a che t'ha il folle amor condutto. *E Fur.* [illegible] poste [illegible] e febbre e tosse Condurli [illegible] finalmente alla fossa.

[T.] *Prov. Tosc.* 114. Sant'Agata (5 febbrajo) conduce la festa a casa (*Siamo sulla fine del carnevale*).

[T.] *Prov. Tosc.* 254. Il primo passo che ci conduce alla vita, ci conduce alla morte.

[T.] *Prov. Tosc.* 272. Non ti lasciar condurre al passo estremo. Che molti n'ha ingannati il *Benfaremo* (*Rimetterlo a tempo*).

[T.] Dio conduce gli uomini liberi a fine destinato, servendosi a ciò della libertà loro stessa. [illegible] *Dante, Indi* [illegible] — Uno spirito, buono o reo, conduce l'uomo a tale o tale atto, per tale o tal via.

4. [T.] Condurre bestie. — Le pecore al pascolo. *Vang.* Scioglietela e conducetela a me. — Condussero 'l giumento.

5. [T.] *Fig.* Condurre i proprii pensieri, propositi, affetti, passioni.

6. [T.] Condurre persona a persona. *Cod. A.* [illegible] *più* [illegible] *o men intimo che* Da.

[T.] Condurre persona a cosa e a persona, cosa a cosa e a persona. *Morg.* 10. 1. Chi [illegible] conduca [illegible] squadre. [illegible] Condurre in un luogo. *Vang.* La condusse in un monte alto. *Cost.* Sopra. Sotto. Per.

7. Condurre, *di forza.* [T.] *L'uomo è condotto e dove vuol ire e dove non vuole. Addurre* (*questo meramente poetico*) *non si direbbe, neanco in poesia, del condurre là dove uno non vuol ire. Vang.* Lo condussero a Caifas. — Lo condussero legato. — Lo condussero per crocifiggerlo. — Sarete, per me, condotti a [illegible] e a re. — *Petr. son.* [illegible] Poscia che mia fortuna in forza altrui m'ebbe condotto. *Cas. Son.* 28. E mi conduca alla prigion seconda Amor.

[Cont.] *Di cosa. G. G. L.* III. 483. Dalle asserzioni dunque di Apelle... seguita che la sfera che le conduce (*le macchie*) sia lontana dal sole più del semidiametro del sole, la qual cosa poi è per altri [illegible] falsa. *Biring. Pirot.* [illegible] 11. Prima sia in essa (*fornace*) [illegible] che conduca [illegible] mezzo della fornace. *Cel. Scul.* 3. E così levatala la forma con [illegible] piano [illegible] bocca della sua fossa, con la medesima diligenza si debbe allentare l'argano.

8. *Dicesi altresì degli sforzi che operano indirettamente. Bocc. Nov.* 27. 9. [illegible] pensando [illegible] non vera averlo condotto a dover morire. *Morg.* 1. 8. [illegible] Gan traditor [illegible] condusse alla morte, le [illegible] trattato [illegible]

9. Condurre o Condur [illegible] *vale Accompagnare, come fanno i maestri i fanciulli. Bern. Rim.* (Mt.) Avere un garzonetto che sia bello, Da 'nsegnargli la [illegible] e da [illegible] condurlo.

10. *Dicesi anche del Tirare in alto i pesi per via di funi o d'altro. Benin. Disc.* 1. 130. (M.) Condotto [illegible] alto si scioglie, e, volendone sollevare in alto di nuovo [illegible] fino in terra, si lega, e si conduce sopra nell'istessa maniera.

11. [T.] *Anco di barca.* Condursi più nell'alto, più a terra, *ed essa si conduce dando a lei quasi moto spontaneo.*

12. [T.] Condurre l'acqua per rivi, per canali, da un luogo ad un altro.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 321. Condur acque, far secche, far argini, acquedutti sotterranei, o di legno, e di [illegible] o di pietra, canali sopra terra, acque [illegible] Sen. [illegible] 184 [illegible] che li signori [illegible] tenuti di fare andare e [illegible] acqua che [illegible] le piscine dell'Arte, se fare si può per prezzo convenevole.

[Val.] *Del Ross. Sveton.* 273. Per un canale ovvero fossa condurre il mare infino alle mura.

13. *Per Arrivare o Far arrivare. Bocc. Nov.* 63. 5. [illegible] l'altro [illegible] sopra [illegible] pane, e conducendolo al letto suo quello [illegible]

[Cont.] *Cell. Oref.* 2. Con le dette pietre [illegible] acqua [illegible] si [illegible] e si [illegible] condurre [illegible] fossa [illegible] grossezza che [illegible] *Prat.* [illegible] 50. Vaso [illegible] rame condotto sottile [illegible]

[Cont.] **Condurre in bagno.** *Lagrime* [illegible] *Scul.* 3. [illegible] aveva [illegible] in bagno, cioè [illegible]

[Cont.] **Condurre al fine.** [illegible] III. 1. [illegible] mezzo [illegible] la capella [illegible] quando e condotto al fine [illegible] si stacchi.

14. *Per Far [illegible] a un termine, riferito al tempo. Fr. As.* 106. [illegible] bastavano questi [illegible] nascere [illegible] avessero tanta pazienza, [illegible] le lo lasciano [illegible] condurre a [illegible]

Mod. [illegible] il grano raccolto non mi bastava a campamento, ci vuol altro a condursi all'anno. [T.] *Trasl.* Con questo po' di danari mi conduco infino alla nuova stagione, *arrivo a compare, e far le spese accorrenti. Di chi vive per l'appunto, e non ha da avanzare.*

[T.] Mi sono condotto agli anni della vecchiaja senz'aver dove posare il capo.

E att. [T.] *Bertin. R. Rim. burl.* 3. 260. La mia provvisione Non la posso condurre al fin del mese, Per aver sempre addosso tante spese.

15. *Per Portare, Recare. Car. Long. Sof.* 61. (*M.*) Per il soverchio peso non la potendo (*l'oca*) condurre su su quel cocuzzolo del monte,..., s'è gittata con essa a piè di questa selvetta.

[M.F.] *Lasc. Cen.* II. 6. Visitava tutte le taverne di Firenze, e per sodisfare a' compagni sempre ne conduceva (*del vino*) di due o tre sorti. *Baldin. Giotto.* 50. Fu trovato in esso sepolcro il nominato ritratto per mano di Giotto, che da' Cerchi fu condotto in essa lor casa. *E Lasc.* 3. 10. 125. Dato commissione all'orafo che conducesse da mangiare per lui e per l'ammalato, e fatto mettere all'uscio la banda, se n'andò al suo viaggio.

16. *Fare [illegible] Magal. Lett.* (*Mt.*) Questa settimana passata vi son rimasto due volte, e sempre mi vi ha condotto qualche sì fatta cosa.

17. *Per Far venire. Bocc. g.* 2. *n.* 9. *tit.* (*M.*) Ella scampa [illegible] Bernabò conduce [illegible] *dove era [illegible] e la donna [illegible] venire.*

18. *In signif.* [illegible] *per Andare.* (*Tom.* [illegible] 2. 5. Come [illegible] par [illegible] non si può condurre. [illegible] un [illegible] vela, si [illegible] condurre [illegible] per le strade.

19. **Condursi in un luogo, o per un luogo** [illegible] *Trasferirsi. Passar per quello. Bocc. Nov.* [illegible] In questa [illegible] si condusse [illegible] a Trani. [illegible] 2. 55. [illegible] *Ar. Fur.* 10. 57. (*Man.*) Poi che fuor del legno Si fu condotto in più sicura arena... [T.] *Vas.* IV. 1. Essendo lungamente vivuto nel poggio di Fiesole... si condusse finalmente in Fiorenza. = *Fr. Duc. Anim.* (*Mt.*) [illegible] uscirà fuori [illegible] si condurrà a la stanza della serpe, dove condotto che sarà, io li prometto...

[Val.] *Belc. Prat. Spirit.* 16. Erravamo la via, e conducemmoci per una lunga solitudine dell'eremo.

20. *E detto di cosa. Bellin. Disc.* 1. 41. (*M.*) Basterebbe lasciar andare il capo del canapo raccomandato all'argano, e lasciar piombare il sasso con libertà, che egli in brevissimo tempo si condurrebbe in terra.

Pros. Fior. Frans. lett. 4. 1. 55. (*Man.*) La cassa con li libri greci... dee pure essersi costà condotta.

21. [T.] *Trasl.* D'avversità in avversità si condusse libero e indomito fino alla morte. — Vo' condurmi sino alla fine (*d'un lavoro, d'un impegno*

22. [M.F.] *Mantenar. Barber. Reggim. Do.* 12. 271. Ma con [illegible] a guadagnare. Sì che si possa [illegible] condurre, [illegible] possa sovra sè poi anche [illegible]

23. *Comportarsi. Guicciard. Stor.* [illegible] I Franzesi, non [illegible] la virtù de tanti propri, si conducevano timidamente.

24. **Condursi a,** *Indursi.* [T.] *N. Ant. B.* 79. Molte volte si conduce l'uomo a ben fare a speranza di merito. — [illegible]

E att. Bocc. [illegible] 1. [illegible] a prenderli, o a mangiare [illegible] *Dant. Inf.* 18. [illegible] la [illegible] bella [illegible] a far la voglia del Marchese. — *Cellin.* [illegible] 1. 52. [illegible] perchè vi condurrebbero a confessar questa proposizione.

25. [M.F.] **Condursi bene, male, benissimo, ecc.** *Tener buona, cattiva condotta, sapersi o no governare.*

26. *E* **Condursi male,** *per Venire in cattivo stato.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 98. Tutti quelli, ch'egli avea medicati, si conducevano tanto male, che

E **Condursi male** [illegible] *tal volta Essere a mal termine. Fort.* [illegible] 8. 3. [illegible] *Ora* [illegible]

[T.] *Giov. [illegible] Esort. Vit. Crist.* 44. Non potrà giammai [illegible] sino che non si conduce a un bene universale e infinito.

27. *Fig. Per Giugnere. Ar. Fur.* 34. 71. (*M.*) Non avendo luce, L'immagin lor poco alto si conduce. *E Tass. Ger.* 9. 56. Sovra i bassi confin del mondo angusto, Ove senso o ragion non si conduce.

28. **Condursi a far checchessia** *d'altro che dell'uomo. Red. Ins.* 125. (*Mt.*) Se i bachi non son cavati dalle pere prima del lor necessario e perfetto crescimento, non si conducono altrimenti a fare il bozzolo.

29. [G.M.] *Nel signif. di Far la condotta, Aver forza bastante per compiere una operazione.* Quel povero vecchio non si conduce di qui a casa vostra, bisogna che gli prendiate una carrozza.

30. *E in senso morale, per Ridursi a qualche estremità. Dant. Purg.* 11. (*Mt.*) Per trar l'amico suo di pena Che sostenea nella prigion di Carlo, Si condusse a tremar per ogni vena. (*Mendicare il riscatto.*)

31. (*Tom.*) **Condursi,** *nel senso d'Indursi. Bocc.* [illegible] da necessità costretto, a scrivere [illegible] *Dant. Inf.* 32. Non senza [illegible] Ma non [illegible] condurre. [Val.] *Ar. Fur.* 21. 120. Da [illegible] si conducesse. [illegible] povera fante. [illegible] si conduce A dargli [illegible] de la spada.

[T.] *Pros. Fior.* [illegible] condurre un uomo a [illegible]

Ar. [illegible] lo feria [illegible] gli a tal condotto, che [illegible] non si [illegible] *Dant. Inf.* 5. Per [illegible]

32. [Camp.] *Per Governare potentemente, Reggere con potere assoluto. Dant. Inf.* 27. Le città del [illegible] conduce [illegible] Che [illegible] al verno. *Così leggo* [illegible]

33. [T.] [illegible] *nel senso di Reggere famiglia,* scuola, esercito, società, nazione.

34. [Camp.] *Per Produrre. Dant. Conv.* III. 13. Il quale uso conduce mirabile bellezze, cioè, contentamento in ciascuna condizione di tempo, e dispregiamento di quelle cose che gli altri fanno loro signori.

35. [Camp.] *Per Recare in un luogo. Avv. Cecil.* III. 20. Ora conchiudendo il nostro trattare, diremo al tesoro ch'egli condussono in Cicilia.

36. [Camp.] *Mostrare la via e ajutare al cammino, ecc. D. Par.* 10. Lo raggio della grazia... Che ti conduce su per quella scala U' senza risalir nessun discende.

37. *Per* [illegible] *di Strada* [illegible] *come* [illegible] via conduce a [illegible] *che per essa si va a* [illegible] *Fur.* 2. 44. (*M.*) La donna [illegible] chiese la via Che la conduca ad un porto di mare. [T.] [illegible] La [illegible] che mi condusse [illegible] Tutte le strade conducono a Roma [illegible] *e più* [illegible] *chi sappia adoprarle.* [illegible] Quod via ducit, in urbem.

[T.] [illegible] la via che a [illegible] conduce [illegible] larga è la porta, e spaziosa è la via che conduce a perdizione. — La via che conduce alla vita

38. *E detto pure di* [illegible] *per* [illegible] [illegible] (*M.*) A [illegible] si conducevano le vie consolari e pretorie.

39. [Val.] *Per Produrre, Introdurre.* [T.] [illegible] *Prol.* 4. Le ricchezze hanno condotta [illegible]

40. [T.] *Ha* [illegible] *de l'Introdurre merci in paese, che* [illegible] *importate.*

41. *Fabbricare. Alzare.* [illegible] 44. 79. [illegible] certi terreni, per dove avevano a condurre le mura. [illegible] *Virg.* Ducere muros. [illegible]

42. *Per* [illegible] *S.* [illegible] 130. (*M.*) E quando la [illegible] poesia [illegible] sua bella. [T.] [illegible]

[Cont.] *Bisch.* [illegible] *per* [illegible] XXVI [illegible] comprar per [illegible] di [illegible] quelle persone che [illegible] avranno posto [illegible] per quanto gli sarà bisogno per condurre tal [illegible]

43. *Per Far le spese per un certo spazio di* [illegible] *Lasc. Parent.* 4. 11. (*M.*) Io so che [illegible] con [illegible]

44. *Per Imitare, Simulare. Pulad.* 29. [illegible] e così [illegible] a [illegible]

45. [Val.] *Per Concludere. Trattare.* [illegible] 22. E delle [illegible] città [illegible] condotto. [T.] [illegible] una pratica.

[Val.] *Mach. Princ.* 80. Essi hanno condotta Italia schiava e vituperata.

46. [Val.] *Trasportare. Cellin. Vit.* 2. 191. Lattanzio avea condotto pietra, rena, calcina.

47. † *Di rami messi dalla pianta. Magal. Lett.* (*Mt.*) Il rest[illegible], avea condotto rami così robusti, così induriti, che

48. *E detto pure d'alberi per Tener diritto. Tom.* [illegible] *Cresc.* 8. 4. Si [illegible] alberi [illegible] e [illegible]

49. [Val.] *Scavare. Nepter. Prem.* [illegible] 52. Non lungi dal [illegible] lavoro condussero una gran fossa.

50. [Val.] *Di tempo. Belc. Prat. Spirit.* 20. Anderò all'eremo, e [illegible] [T.] *Lat.* Ducere vitam. — Condurre giorni tranquilli.

51. *Recare a fine. Compiere. Dav. Scism.* 38. (C) *Stor. Semif.* 12. (*Mt.*) E in tale pratica tanto e tanto permanerono, e con tale sollecitudine e diligenza la frequentarono, che in non molto tempo la condussero. [Cors.] *Cor. Rett.* [illegible] *Car. En. lib.* 2. (*M.*) Avea Di salvare il destrier, d'aprir lor Troja Assunta impresa, e per condurla, a tempo Ascosto, e a tempo a quei pastori offerto S'era per se medesimo.

52. [Val.] *Scrivere, Comporre. Cass. Serm.* 14. [illegible] dell'opera condotta.

53. *Per* [illegible] *Al lat.* Conducere. *But. Inf.* 16. (C) Cioè se abbia lunga vita [illegible] e ben dice conduca, ch'è vocabolo grammaticale, e significa tenere a pregio le cose altrui; e veramente l'anima nostra sta nel corpo nostro, come sta l'uomo in casa altrui, che gliene conviene uscire quando lo signore della casa vuole, e così l'anima esce quando vuole Iddio, che le ha prestato e accomandato così fatto albergo.

[Cont.] *Stat. Por S. Maria,* II. 61. Nissuna persona in alcun modo possa condurre, avere, o tenere per sè, o per altri per qualsivoglia effetto alcuna bottega, o fondaco, nè magazzino, terreno, o altro luogo, e sito congiunto ad alcuna delle botteghe o fondachi. *Bandi Fior.* XL. 17. I mulini delle comunità e di altre persone particulari che si allocano a tempo sono condotti da mugnai, o altre persone facultose.

54. *Detto delle persone. Band. Ant.* (*Mt.*) Sarto che condurrà garzone o lavoratore.

[Cont.] *Stat. Por S. Maria,* II. 49. Non possa alcuna persona in quel mentre che durerà la detta condotta, condurlo, o in alcun modo ricevèrlo, per lavorante, garzone o fattore.

55. *Per Prendere a soldo. Segr. Fior. Fram. ist.* f. 95. (*Mt.*) In questa impresa Milano entrò a poco a poco, e cassò il conte Lodovico della Mirandola, acciocchè noi lo conducessimo.

56. *Per Fermare al soldo. Franch. Sacch. Nov.* 181. (*M.*) Maggior bene si vogliono insieme, che [illegible] gli hanno condotti alli loro soldi. *Guicciard. Stor.* 8. 135. (C) Voleva, per maggior sua reputazione..., essere ancora condotto da Re Cristianissimo.

57. [Camp.] *Per estens. Guadagnare pers. a mal fine.* *Bibb. Esd.* 1. 4. E condussero incontra di loro consiglieri, acciò ch'eglino consigliassero il consiglio loro tutto il tempo di Ciro re de' Persi (*conduxerunt consiliatores adversus eos*).

58. *E per Fermare con provvisione alcun professore d'arte o scienza.* [Camp.] *Bibb. Paral.* II. 24. E coloro di quella pecunia conducevano maestri tagliatori di pietre ed artefici d'ogni lavorio a restaurare il templo di Dio (*conducebant ex ea caesores*). — *Ar. Supp.* 1. 2. (C) E venni a Padova prima, ed indi a leggere Fui qui condotto. [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 101. Intendo ... a Bologna farsi qualche pratica di condurlo.

59. *Per Prendere alcuno a lavorar per mercede.* *Cavalc. Espos. Simb.* 2. 54. (*M.*) Niuno conduce l'operajo nella sua vigna ad intenzione di pagare pur se non li la guasta. [Cors.] *Dial. S. Greg.* 3. 39. Volendo egli riedificare e racconciare la chiesa... condusse molti maestri e lavoratori alle sue spese.

[Cont.] *Stat. Por S. Maria*, II. 48. Ciascuna persona la quale si eserciterà in alcuno dell'esercizio, e membro sottoposto alla dett'arte, possa condurre uno, o più lavoranti, [illegible] e garzoni secondo che ciascuno vorrà per quelli tempi, e con quei patti, e condizioni, salarii, e mercedi, che infra di loro saranno concordi. *Doc. Arte San M.* II. 27.

60. [Camp.] *Per Stipendiare, Pagare la mercede.* *Pist. S. Gir.* 26. Risparmia almeno li tuoi denari, con li quali tu conduci librarii e notai. *E ivi Pist.* 58. Colui lo quale è condotto nella prima ora, [illegible] e colui lo quale all'ora di terza è mandato alla vigna. [T.] *Vang.* Condusse gli operai nella sua vigna. *E ass.* Nessuno ci condusse.

61. **Condurre a prezzo** *vale Pagare a nolo.* *Vit. SS. Pad.* 1. 84. (*M.*) Condusse a prezzo un cammello, e venne ad una terra della marina.

62. *Per Lavorare, come Scolpire, Cesellare.* *Benv. Cell.* 8. (*M.*) Preparì tutti i ferramenti atti a ciò..., essendochè per condurre le dette foglie bisogna sottoporsi ad una infinita diligenza. *E* 9. Terrassi poi questo modo in condurre le dette foglie. *Ivi.* Essendo poi condotta sottile quanto due costole di coltello.

[Cont.] *Cell. Scul.* 6. Volendo condur bene una figura di marmo. — *Vas. Op.* 4. 501. (*M.*) Michelagnolo nel condurre le sue statue del duca Lorenzo e Giuliano si servì molto del frate nel rinettarle.

E con qualche varietà. *Cell. Oref.* 11. (*M.*) I diamanti non si possono acconciare soli, cioè uno per volta, ma è necessario condurne due a un tratto. *E appresso:* Colla detta polvere mescolata con olio si conducono (*i diamanti*) come si è detto.

[Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 55. Maniere, che tengono gli artefici in condur l'oro tirato, il quale non è veramente oro se non in superficie, ma la materia interna è argento.

63. *Nel senso contrario ed ironicamente.* *Franc. Sacch. Nov.* 161. (C) Benchè male gli paresse che la sua dipintura era così condotta (*malmenata, guasta*), pur scoppiava delle risa, pensando a sì nuovo caso.

64. *Detto di Lavoro vale Farlo, Condurlo a fine, Perfezionarlo.* *Fir. Trin. Prol.* (*M.*) La quale (*commedia*) noi abbiamo condotto in manco di otto dì.

Vit. Pitt. 13. (C) Non è però, che quantunque questo artefice dipignesse con diligenza, che l'opere fossero condotte a stento. [T.] *Vas.* v. 101. Dal quale furono condotte... con l'ago. — Durò a condursi quest'opera (*di ricamo*) anni ventisei. *Ivi*, 102.

[T.] Condurre *non solo opera d'arte, ma cosa qualsiasi o azione o fine, a compimento, a perfezione.* — Condurre a mezzo, *che non più che a metà.*

65. *Per Produrre.* *Sod. Colt.* (*M.*) [illegible] (che fan) che per troppe foglie non conducono il frutto, si curano. *E appresso:* (*Le altre viti*) conducendo non l'uve, ma l'agresto.

66. *Fig. Del narrare di chi va o viene in un luogo, quasi accompagnandolo con la storia o col canto.* [Val.] *Bart. Cin.* 1. 85. 196. Di ciò avremo a ragionar più al disteso nel libro seguente, colà ove condurremo il P. Ricci ad inchinarsi al trono del Re.

67. *Per Allegare, Citare le altrui autorità a corroborazione delle proprie, o delle altrui opinioni.* *Ott. Com. Inf.* 7. 115. (*M.*) Ma in questa meglio apparirà lo intendimento suo che s'io conducessi l'altrui chiose, o in altra chiosa.

68. **Condurre a bene** *vale Condurre a salvamento, Condurre a buon fine.* *Fir. disc. an.* 79. (C) Acciocchè senza sospetto noi potessimo condurre a bene i nostri figliuoli.

69. **Condurre a bene**, *detto del parto.* [T.] *Lorenzino. Aud.* 2. 6. Ella lo condusse a bene (*il parto*).

70. **Condurre ad effetto.** *Ridurre a perfezione, Compire, Perfezionare.* *Cas. Lett.* 15. (C) Acciocchè quello... sia ancor ben guidato, e condotto ad effetto. *E* 20. Quello che io le mandai a dire si verrà conducendo ad effetto.

71. [Val.] **Condurre a fine.** *Compiere.* *Bemb. Lett.* 2. 284. Non mancherà di condurre a fine la sua bene incominciata opera.

72. [Camp.] **Condurre alcuno da sè** *per Trarlo alla parte sua, e sim.* *Com. Ces.* Quelli con gran doni e promissioni da sè condussono (*ad se eos perducerent*).

73. Condurre alla mazza. *V.* MAZZA.

74. **Condurre a morte.** *Uccidere.* [T.] *Ar. Fur.* 26. 38. Con saette e stocchi E lance a morte han l'animal condotto.

75. [Val.] **Condurre a perfezione.** *Perfezionare.* *Borghin. Disc.* 4. 272. Egli solo imprese tutto, e condusse a perfezione.

76. **Condurre fuori del senno.** *Condurre alla pazzia, Far impazzare.* *Ar. Fur.* 23. 132. (*M.*) Di crescer non cessò la pena acerba, Che fuor del senno alfin l'ebbe condotto.

77. **Condurre in disperazione** *vale Trarre in disperazione.* *Car. Lett. ined.* 1. 2. 12. (*M.*) Perchè è una compassione a sentire in che disperazione è condotta questa putta e li suoi per questo torto ch'è fatto loro.

78. **Condurre in mal termine o a mal termine.** *Mettere in angustie, Ridurre all'estremità.* *Car. Lett. ined.* 2. 94. (*Mt.*) Penso d'essere scusato appresso di lei per l'infermità che a questi giorni m'ha condotto in assai mal termine. *Ar. Rim. st.* Poi Stazone incontro essergli uscito, Che condotto a mal termine l'avea.

79. **Condurre la moneta.** *Voc. dei Zecchieri. Ridurla alla debita forma e grossezza, prima di coniarla.* (*Mt.*)

80. [Camp.] **Condurre poetando ad un luogo**, *per Giugnervi col canto, col racconto in versi.* *Dant. Purg.* 22. E pria ch'io conducessi i Greci ai fiumi Di Tebe, poetando, ebbi battesmo. *E vuol dire: Prima che ponessi mano alla Tebaide.*

† **CONDUTTA.** *S. f. Vivanda, Vettovaglia, Provvisione da mangiare. Dicesi anche* Condutto *e* Condotto. *Fr. Jac. T.* 1. 9. 21. (*M.*) Mai non si giugne la gola mia brutta; Sapor di condutta si vuol per usanza.

2. † *Lo stesso che* Condotta, *nel signif. del §* 40. *Bemb. Lett.* t. 5. n. 200. (*Mt.*) Acciocchè io possa risolutamente risponder all'Alciato ... sopra questa sua condutta. *E n.* 202. Ho per lettera... Quello stesso che mi dite voi della condutta dell'Alciato.

CONDUTTIBILITÀ *o meglio* **CONDUTTIVITÀ.** *S. f.* Fis. [Gher.] *Proprietà di cui godono certi corpi segnatam. i metalli, di ricevere e trasmettere facilmente il calorico, e l'elettricità.* [T.] Conduttività dei cristalli, dei minerali.

CONDUTTIVITÀ. [T.] *S. f. V.* CONDUTTIBILITÀ.

CONDUTTIVO. [T.] *Agg. Atto o Valente a condurre il calore o l'elettricità. V.* CONDUTTIBILITÀ.

CONDUTTÌZIO. *Agg. Che è condotto a soldo, segnatam. di milizie. Aureo lat.* [F.T-s.] *Don. Giann. Discors. a Paol. III.* Genti conduttizie, le quali sono sempre più nemiche di chi le conduce, che degli avversarii.

† **CONDUTTO.** *Part. pass. e Agg. Da* CONDURRE. *Lo stesso che* Condotto, *ma usato per lo più in rima.* *Ar. Fur.* 2. 24. (C) Dove il re Carlo rotto e mal condutto Colle reliquie sue s'era ridutto. *E* 28. 28. *E* 37. 43.

E fuori di rima. *Ar. Fur.* 29. 35. (*M.*) *Cecch. Diam.* 2. 3.

[Cont.] *Bandi Lucch.* 293. Li loro nomi e la misura dell'orto lo quale lavorano, scrivere facciano gli ortolani, e s'è proprio orto o condutto, e quanto di quello cotale orto è tenuto di rendere.

† **CONDUTTO.** *S. m. Conducimento, Guida.* *Dant. Conv.* 71. (C) Al cui condutto vanno li ciechi, de' quali nella prima canzone [illegible] menzione.

2. † *E nel signif. di* CONDOTTA, § 1. *Guitt. Lett.* 1. 6. (*M.*) [illegible] condutti dolci si paiono [illegible] che s'è [illegible]. *Pist. S. Gir.* 7. Sed io dessi tutte le mie possessioni in condutto a poveri, e non avessi carità, nulla non mi varrebbe. *E* 34. L'uomo non dee pur tanto solamente digiunare del condutto terreno, ma dee l'uomo digiunare di tutti i peccati. *E* 36. *E* 67.

CONDUTTORE. *Verb. m. di* CONDURRE. *Chi o Che conduce.* [T.] *Vang.* Lasciateli, ciechi sono e conduttori di ciechi. — *Poliz. Stanz.* 2. 2. (C) Ch'io ho tolta dal coro di Diana Il primo conduttor, la prima guida.

[Camp.] *Fior. S. Fr.* 25. 83. O durissimo conduttore, il quale non hai alcuna compassione; tu vedi ch'io sono guasto e tutto arso... e ancora mi vuoi menare.

2. [T.] *Fig.* **Filo conduttore.** — Segno, Indizio conduttore.

3. *Chi conduce a prezzo vetture.* (*Fanf.*) *S. Agost. C. D.* (*Mt.*) All'opere distribuite a partite tra loro, come conduttori salariati a vettura. *Ar. Fur.* 27. 129. (*M.*) Le vettovaglie in carra ed in giumenti... erano carche ... E i conduttori intorno alla riviera Per varii tetti albergo avean la sera.

[T.] Conduttore delle strade ferrate; *Chi accompagna una o più carrozze o carrettoni, vegliando sui passeggeri e sulle robe e sulla messa de' legni.*

4. (*Mt.*) [Camp.] *Per Capitano, Generale, ecc.* *Vit. Imp. Rom.* Al principio della battaglia li conduttori di Severo furono vinti dalli seguaci d'Albino. *E più sotto:* Furono presi molti conduttori di Albino, i quali furono puniti da Severo. [Val.] *Reali di Franc.* 37. Vi prego che siate obbedienti a' nostri capitani e conduttori. *Mach. Princ.* 83. Conobbe subito quella milizia mercenaria non essere utile, per essere conduttori fatti come li nostri italiani.

5. [Val.] *Direttore.* *Bart. Cin.* 3. 79. 276. Mandava dare una legger battitura di quindici colpi al F. Giovanni conduttore della stampa.

6. [Camp.] *Per Colui che conduce altri al suo servigio con pattuita mercede.* *Pist. S. Gir.* 58. Ma acciocchè in questa medesima parabola ... tu intenda la angustizia de' conduttori, attendi un poco colui lo quale è condotto nella prima ora.

7. [Leg.] *Colui che prende ad affitto i beni altrui. Aureo lat.* *Band. ant.* (*Mt.*) Il rimanente si sopporti per li primi conduttori. *Vit. S. Eufrag.* 165. (*M.*) Comandate a tutti i conduttori e agli allogatori de' poderi, e delle possessioni che furono del mio padre. *Sen. Ben. Varch.* 7. 5. Tu non puoi toccare i frutti che nascono in un podere che sia tuo, avendolo affittato, se il conduttore non ti dà licenza. *Benv. Cell. Vit.* 3. 145. Con patto... che se il detto conduttore trapassi le due paghe del detto pagamento ... sia in arbitrio... *Instr. Canc.* 14. Correndo piuttosto affittarli per pochi anni, purchè a' conduttori si addossino tutte le spese occorrenti.

[Cont.] *Off. fium., strade.* *Pret. Agg.* III. Dal detto ritrecine fino al ponte della gora de' frati de' Servi, siano tenuti nettare, e cavare i frati di S. Bartolomeo, e' conduttori, o possessori delle loro mulina. *Bandi fior.* XIX. 2. In evento che il conduttore (*di robe a nolo*) e a un tanto la settimana l'avessi contro l'ordine predetto pagato (*per il nolo*) possa repetere tutto quello che da lui fussi stato sborsato [illegible] che se prestato glie l'avessi.

8. [T.] Conduttore d'un albergo. *Chi prende una casa per alloggiare gente a prezzo. E in Italia.*

CONDUTTORE. *Agg. e S. m.* Fis. [Gher.] *Nome generico de' corpi che hanno facoltà di elettrizzarsi facilmente per comunicazione, e di lasciare liberamente scorrere per essi e passare l'elettricità, o di riscaldarsi e raffreddarsi più o meno sollecitamente per contatto, e di trasmettere il calorico, per la loro sostanza, con una certa facilità.*

[T.] *Come Agg.* Corpo conduttore.

[Gher.] *Si dice* Buono *o* Cattivo conduttore del calorico *un corpo che si riscalda e si raffredda facilmente e presto, o difficilmente e tardi, secondo che riceve e trasmette più o meno celeremente il calorico stesso; e un simile per l'elettrico.*

2. *Così dicesi ancora antonomasticamente, il Parafulmine.* (*Mt.*)

3. Chir. *Tubo o Cilindro scanalato, in cui scorre la punta o il tagliente di un bistorino senza pericolo di lesione della parte in cui s'introduce. Più toscanamente dicesi Guida.* (*Mt.*)

(Chim.) [Sel.] Tubo conduttore, *quella Cannuccia per cui un fluido qualsivoglia passa da un recipiente ad altro.*

CONDUTTRICE. *Verb. f. di* CONDUTTORE.

[T.] *E come Agg.* *S. Cat. Oraz.* [illegible] *Bart. Pov. Cont.* 13. La giustizia conduttrice del coro delle virtù morali.

2. [T.] Conduttrice d'un albergo, o sim. *E in una legge di Diod.*

3. [T.] Sostanza conduttrice del calorico.

CONDUTTURA. S. f. Da CONDURRE. *Conducimento.* Conductela, *b. lat.*

2. † *Per Porto, Portatura, Vettura.* Pros. fior. par. 4. v. 1. p. 181. (Gh.) E ben vero che sarra che gli sia pagata anche la conduttura *(di alcuni libri).* Car. Lett. 31. 290. E di più egli si paghi la conduttura *del grano*, come è ragionevole.

† **CONDUZIONE.** S. f. Da CONDURRE. *Conducimento.* Aureo lat.

2. † *E nel signif. del § 2 di* **Conduttura.** Bemb. Stor. 11. 162. (M.) A fine che questo divieto le conduzioni *(delle biade)* non indugiasse.

3. (Leg.) [Cam.] *Dicesi da seguito per Locazione, cioè il Prendere ad affitto un podere, o pattuire l'opera altrui per una data mercede.* (M. F.) Stat. Calim. 92. Ciascuno di detti mercatanti sia tenuto, se 'l signore della bottega o fondaco il domanderà, che gli faccia carta di conduzione di cotale bottega, overo fondaco, almeno per un anno.

[Cont.] Bandi Fior. XL. 17. I molini delle comunità, e di altre persone particulari, che si allocano a tempo sono condotti da mugnai, e altre persone facultose, quali per poter fraudare la gabella impunemente, fanno dire la conduzione in qualche loro garzone.

CONESSO e CON ESSO. *Voc. comp. dalla prep.* Con *e dal pron.* Esso, *che si accoppia ad ogni numero, e genere, dicendosi egualmente* Con esso lui, lei, loro, ecc. *Talvolta si congiunge co' pronomi* Me, Noi, ecc., *ed eziandio con alcun nome.* V. Esso. [T.] *Il pron. lat. Ipse congiungevasi ad altri pron. e l'uso più p... e questa forma ormai rara anco nella ling. scritta, non è di sempl. riemp. ma a rincalzo.* — Fr. Giord. Pred. R. (C) Ex denente si adira conesso voi. Bocc. Nov. 61. 12. Dell'altre volte ritrovandosi colla donna, molto di questa incantazione rise conesso lei. E nov. 92. Assai amorevolmente gli disse, che gli dovesse piacere d'andare smontare conesso Ghino al castello.

2. *Detto per vezzo in vece della semplice prep.* Con, *e non congiunto a persone.* Dant. Inf. 32. (Mt.) Conesso un colpo per la man d'Artù. Ar. Fur. 40. 55. Fu Bucifar dell'Algazera morto Conesso un colpo da Olivier gagliardo.

3. **Conesso me, o Con esso me,** *per Meco.* Segner. Crist. Instr. 2. 5. 12. (Mt.) Per portarmi con esso me l'anima di costui. Car. Lett. 1. 28. E crede anco di dormire con esso me ..

4. **Conesso meco, e Con esso meco.** *Meco, Con me.* Ninf. Fies. 289. (C) Ma poichè tu non vuoi ch'io con teco Rimanga qui, venir te ne potrai Qui presso a casa mia conesso meco. Salvin. Odiss. 485. (Mt.) Non t'adirar con esso meco, Ulisse.

5. **Con esso sè,** *per Seco.* Segner. Crist. Instr. 1. 23. 2. (Mt.) E prima della pace con esso sè.

6. **Conesso seco, o Con esso seco.** Fr. Giord. Pred. R. (C) Feco promessa d'andarvi, ma volle che andasse conesso seco il suo fratello. Mann. Ist. t. 2. p. 43. (Ven. 1759.) (Mt.) Mi asterrei dal dir sempre, come fanno taluni, *con esso seco*, ripetendo così il con due volte; fiorentinismo che tanto è buono, quanto adoperato è a luogo e tempo.

7. **Conesso te.** *Teco, Con teco.* Segner. Crist. Instr. 1. 13. 4. (Mt.) Quello .. ch'altri facesse conesso te..

8. **Conesso teco.** *Teco, Con teco.* Tratt. pecc. mort. (C) Il tuo angelo, che tutto giorno è con esso teco, e tutto giorno ti guarda.

CONESTABILE. S. m. (Mil.) *Grado supremo di comando in guerra secondo l'uso antico della milizia.* [T.] *Ammiraglio.* Stor. Fior. Intorno questi tempi parimente incominciò ad apparire primieramente questa nuova voce e dignità di conestabile, che secondo il suono e terminazione della lingua latina *Comes stabuli*, cioè conte della stalla fu chiamato. [Camp.] Aquil. [illegible]. Prol. Ciliarchi erano conestabili di mille. E vuol dire che capitanavano mille soldati.

Segr. Fior. Art. guerr. (C) Con i centurioni per testa, e 'l conestabile nel mezzo. Bern. Orl. 2. 27. 44. E colse un conestabil nella pancia, Ch'era un uom grosso, e portava la corazza. [T.] (M. Vill. 3. 158.) Ammir. Stor. Pruden conveniente e re di Napoli così furono gli uffici del gran conestabile e del gran giustiziere, perchè l'uno reggesse gli eserciti nella guerra, e l'altro moderasse i piati e le cose criminali nel tempo della pace.

2. [Camp.] *Per Capo di mezza centuria.* Comp. del Tes. E ancora lo re mandò un altro suo conestabile co' suoi cinquanta uomini con lui. — *Altrove lo chiama* Quinquagenario.

3. *Appo alcuni Principi e supremo grado di milizia.* G. V. 7. 102. 2. (C) Gianni di Brienne conestabile e maliscalco dell'oste del Re di Francia.

4. *Quello che i Romani chiamavano Maestro de' cavalieri, cioè Vicario e Luogotenente del Dittatore.* Salvin. Disc. Tosc. 6. 47. (Mt.) Creava il *magistrum equitum*, da Greci detto Ἵππαρχος, da noi conestabile. [T.] Liv. 401.

† **CONESTÀBOLE.** S. m. *Lo stesso che* Conestabile. V. — *Più aff. all'orig. della stalla.* — G. V. 9. 190. 2. (C) Veggendo la detta battaglia per li capitani e conestaboli, e insegna del Comune di Firenze. E cap. 277. 1. I capitani e conestaboli furono il Sire di Basentino. Vit. Plut. Incontro li conestaboli a cavallo, e pregoli ch'eglino dovessono fare capitano Giubba. E appresso: Li gentili uomini li pregavano con lacrime, e li conestaboli aveano contasto colla gente da cavallo.

† **CONESTABOLERÌA.** S. f. Da CONESTABOLE. *Grado di conestabile.* Liv. M. (C) Sotto la conestaboleria di Appio Erdonio. Sen. Pist. Sono le conestabolerie sì ordinate.

2. [Val.] † *Corpo di milizia comandato da un conestabile.* T. Liv. Dec. 1. 43. 55. Tutti furono chiamati prima conestaboleria. E 1. 43. 75. A questa conestaboleria aggiunse egli due centurie di fabbri e di carradori.

† **CONESTABOLÌA.** S. f. [Val.] *Corpo di milizie, comandato da un conestabile, Legione.* T. Liv. Dec. 1. 30. 55. Ricompiette le sue vecchie conestabolie (Lat. Legiones.)

† **CONESTÀVOLE.** S. m. *Conestabile.* (Fanf.) Lasc. Nov. 3. 58. (M.) Uomo bravo e temuto molto in quelli tempi, ed era d'assai credito, e stato conestavole nella guerra di Pisa. [Val.] Lasc. Nov. Aggiunt. 1. 443.

CONFABULANTE. Part. pres. di CONFABULARE. *Che confabula. Non sarebbe che di cel.* B. Pulci. Fyl. (M.)

CONFABULARE. V. n. ass. *Ragionare insieme con altri di cose poco rilevanti, e per pure passatempo.* Da Fari, Fabula. Aureo lat. Cavalc. Pung. cap. 25. (C) Come adunque, o cristiano, t'è lecito di confabulare per passar tempo?

2. *Discorrere, Parlamentare per trattamento serio.* Capr. Bott. (C) Quel diletto che si cava dal mangiare e dal bere, e dal ritrovarsi insieme a confabulare cogli amici, è molto maggiore e più grato nella vecchiezza che nell'altre età. Red. Lett. 1. 271. Vi si trattenne lo spazio di tre o quattro scene per volta a confabular meco. Salvin. Disc. 2. 260. (M.) Stare in compagnia, ed in virtuosi congressi confabulando.

CONFABULATORE. (Fanf.) S. m. verb. Da CONFABULARE. *È in Girol.*

† **CONFABULATORIO.** Agg. Da CONFABULARE. *Di confabulazione, Che confabula.* Salvin. Disc. 2. 261. (M.) Era questa maniera degli antichi confabulatoria e dialettica o dialogica, una maniera forte insidiosa e coperta.

CONFABULATRICE. (Fanf.) S. f. di CONFABULATORE.

CONFABULAZIONE. S. f. Da CONFABULARE. *Il confabulare. Non sarebbe che di cel. È in Girol.* — Bocc. Com. Dant. 1. 367. (M.) Hanno introdotto mille maniere di confabulazioni ne' lor conviti. Segner. Crist. Instr. 3. 4. 7. Converrà piuttosto cominciare a chiamarla casa di confabulazione. Salvin. Pros. Tosc. 87. Sdegna in cosa di somma importanza la confabulazione giusta e dovuta.

2. † *Detto anche di cosa seria.* Salvin. Disc. 2. 262. (Mt.) Lo studio in confabulazione è utile e in parte ancora necessario.

[Camp.] † Pist. S. Gir. 95. Le pessime confabulazioni corrompono i buon costumi. E Pist. 109. Serm. 60. Della confabulazione dell'Angelo con la gloriosa Vergine Maria.

† **CONFACCENTE.** V. CONFACENTE.

CONFACENTE e † CONFACCENTE. Part. pres. dell'inus. CONFACERE. *Che si confà, Che s'agguaglia, Dicevole, Che conviene.*

Com. Dant. (C) Rancio è colore un poco più acceso che quel dell'oro, ma assai confacentesi con esso. Salvin. Disc. 2. 20. Colle osservazioni de' savi intorno a ciò che è onesto e alla pubblica felicità, e di ciascuno in particolare dicevole e confacente, si vennero a formare regole. Fag. Rim. [illegible] 1. 37. (M.) E con strumenti confacenti a vile.

[T.] Cibo confacente. — Luce confacente, *propria a vedere bene gli oggetti.*

CONFACENTEMENTE, e † CONFACIENTEMENTE. Avv. Da CONFACENTE. [T.] Lett. Lucr. Tornab. La qual si svela confacentemente dipinge la sposa di Lorenzo de' Medici.

CONFACENTISSIMO. Agg. Superl. di CONFACENTE. Salvin. Disc. 2. 151. (M.) È una sorta di unità a quella inesplicabile ed ineffabile natura confacentissima.

CONFACENZA. S. f. Dall'inus. CONFACERE. *Il confarsi.* Sminuitivo. Non com. Lor. cur. malatt. (C) S'appella intervallo e passato perchè non ha confacenza col tenere del circessi nella sua figura.

† **CONFACERE.** V. n. pass. *Verbo disusato che suppone in ital. una voce* Confare. V.

CONFACEVOLE. Agg. com. Dall'inus. CONFACERE. *Che si confà, Adattato.* [T.] *Men com. di* Confacente, *ma direbbe e mera possibilità, o l'attitudine men prossima e men piena.* — Bemb. As. 2. 152. (C) Non è terrena l'anima, .. Forse anzi pure in maniera col cielo confacevole, che alcuni furono già che dissero essa anima altro non essere che armonia. Magal. Lett. 1. 9. Un solo effetto del freddo al nostro proposito molto confacevole ne soggiungerò.

CONFACEVOLEZZA. S. f. Astr. di CONFACEVOLE. *Adattabilità, Convenienza.* Fanf. Non com. Iacop. T. Tass. D. 15. T. 8. 58. (M.) Iddio formò l'anima un'essenza terza, parte intelligibile e parte sensibile, non per mischiamento, ma per una confacevolezza e con l'uno e con l'altro.

CONFACEVOLISSIMO. [T.] Agg. Superl. di CONFACEVOLE. [T.] Confacevolissimo a ben disporre gli animi è il modesto cominciamento del dire.

CONFACEVOLMENTE. [T.] Avv. Da CONFACEVOLE. [T.] Disporre i mezzi confacevolmente al fine, è cosa rara anco ai bene disposti.

† **CONFACIENTEMENTE.** V. CONFACENTEMENTE.

† **CONFACIMENTO.** S. m. Dall'inus. CONFACERE. *Confacenza, Conformità.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Non è vizio ma grande hae confacimento con esso.

† **CONFALONATA.** [T.] S. f. *Tutta la gente che seguita a un medesimo confalone.* (V. GONFALONE in senso simile.) Leggend. 103. (C)

CONFALONE. [T.] S. m. V. GONFALONE, *che è più com.* Ted. Gonf., Var., Fanon, Vessillo. S. Cat. Lett. 28. (Man.) E 30. Ar. Fur. 8. 31. [Camp.] Lam. Trojan. 4.

† **CONFALONERATO.** [T.] S. m. V. GONFALONIERATO. Salvin. Disc. 198. (C)

† **CONFALONIERÀTICO.** [T.] S. m. *Gonfalonierato.* Varch. St. 2. 450. (C) E Err. Giov. 27. (Man.)

CONFALONIERATO. [T.] S. m. V. GONFALONIERATO.

† **CONFALONIERE.** [T.] S. m. V. GONFALONIERE. Ar. Fur. 8. 34. [Camp.] Aquil. 1. 0. Diz. mar. mil. [Val.] Real Franc. 25.

† **CONFALONIERO.** [T.] S. m. V. GONFALONIERE. [Camp.] Diz. Mar. Mil.

CONFARE. V. n. pass. *Convenire, Star bene, Richiedersi, Essere acconcio, adattato e sim., e come gli altri derivati dal verbo Fare si usa anche talora colla terminazione di Facere.* Confacere *altri legge in Lucr. per* Conficio, *ma dubbio.*

Bocc. Nov. 42. 19. (C) E donatile doni quali a lei si confaceano, e accomandatala a Dio .., dalla Gostanza si partì. E nov. 91. 9. Messer Ruggieri presolo, e quelle grazie renduto al Re, che a ciò credeono si confaceano..., lieto se ne tornò. Lab. 102. Come si conviene e si confà a te, oggimai [illegible], il cardare o 'l cantare? G. V. 11. 129. 5. E noi autori di questa opera, tuttochè a noi non si confacesse, e fosse contra nostra volontà, fummo del detto collegio e numero. Petr. canz. 10. 5. Sforzomi d'esser tale, Quale all'alta speranza si conface. Guid. G. Quella che appena a te degnamente si confaceva d'essere sposa, tu facesti meretrice concubina. Cresc. l. 9. c. 6. Quando il freno si sarà trovato che si conferma e confaccia al cavallo, non si muti. Bocc. Pist. Pr. S. Agost. 292. (Gh.) Ma tu che se' uomo oculato, non ti ricordavi che abito fosse quello della camerella mia nella patria, che letto, e quanto male si confacessono co' le cose da te apparecchiate? E Comm. Dant. 1. 161. pr. ediz. Assai bene dimostra ne confarsi in questo la pena con la colpa. Cas. Oraz. a Carlo V. p. 126. ediz. Crus. Nondimeno, perocchè ella *(cioè, quest'opera)* nella sua apparenza.. non si confà co' le altre vostre azioni, ..

Salvin. Cas. 172. (C) Laonde non può a tutti i generi la medesima definizione confarsi. [Val.] Lasc. Nov. Agg. 2. 512. Io il voglio amare, quanto a giovane questo si confaccia.

[Cont.] *Biring. Pirot.* [illegible] 1. Se la materia sarà dura alla fusione, pesata che l'averete, accompagnatela con quel, che [illegible] che si confacci. *E* v. 4. E però permamente avete lì sapere che l'oro in lega non si confà con altro metallo, che con l'argento o col rame.

Nota uscita Agn. Pandolf. 73. (*Mt.*) Colori lieti e aperti, e quali più si confèssono loro (*confacessono*) — Un colore non [illegible] si confà meglio con un altro.

[T.] L'aria, Il cibo, Il clima gli si confà.

[T.] *Anco a bestie.*

Fav. Esop. 4. (*M.*) Niente hai sapore di biada, e però non ti confai a me, nè io a te.

[T.] Umori, Temperamenti che non si confanno.

2. (*Tom.*) *Col.* Con. *Cresc.* 8. 4. Si piantino olmi, se si confanno con tal terreno.

3. *E fig.* [illegible] *Pist.* 100. (*C*) E se vivere si puote [illegible] sentì, elli si confae bene allo 'ngegno del popolo suo.

4. [T.] [illegible] *convenienza, e intrinseca ed estrinseca, e d'apparenza e di fatto. Segnatam. di quella che giova in modo durevole, e agevola all'opera.*

5. *Per Aver proporzione. Dant. Inf.* 34. (*C*) Vedi oggimai quant'esser dee quel tutto Che a così fatta parte si confaccia. *But.* Si confaccia, cioè si convenga proporzionalmente, e secondo la dimensione de' corpi, a sì fatta parte, come erano le braccia sue.

6. [Val.] *Corrispondere. Ar. Fur.* 13. 76. [illegible] se 'l valor mio si conface A quel sembiante fier che si commendi.

7. [Val.] *Concordare. Ar. Fur.* 46. 140. Che darmi istoria e qualche esempio darmi, Che con l'[illegible] mio si confaccia.

8. *Anche in senso di Esser degno.* [illegible] 1. (*M.*) Come voi vi siate inchinato a tor per moglie una che non si confarebbe a scalzarvi.

9. *E N. ass. Alam. Colt.* 5. 111. (*M.*) Quello è perfetto sol che ben conface Al formato giardin. [T.] *Ar. Lod. Egl.* Come ben confan le viti e gli olmi, Confanno i due consorti.

CONFARRARE e **CONFARREARE.** [T.] *V. a. Rito degli ant. Rom.; che era il più solenne modo di stringere il matrimonio: quando la sposa portava al sacrifizio un pane del grano detto Far, e con lo sposo ne assaggiava; simbolo di piena e perpetua comunanza. Voc. stor.* Tac. Dav. *Ann.* 4. 86. (C) Dismessa [illegible] la cerimonia del confarrare.

CONFARRATO e **CONFARREATO.** [T.] *Part. pass. di* CONFARRARE, *ma usato a modo d'Agg. segnatam. nel plur. Conjugi uniti in matrimonio col rito della confarreazione.* Tac. Dav. *Ann.* 4. 86. (C) Patrizi, [illegible] confarrati.

CONFARRAZIONE e **CONFARREAZIONE.** [T.] S. f. *Rito del confarreare. È in Cajo.* [T.] *Iscr.* Sacerdote delle confarrazioni. (*Era, almeno in sul primo, il* [illegible] *e il Flamine Diale.*)

CONFARREARE. [T.] *V. a. Forma più corretta di* Confarrare. *Converrebbe prescegliersla in voce d'uso stor. severamente.*

CONFARREATO. [T.] V. CONFARRATO.

CONFARREAZIONE. [T.] V. CONFARRAZIONE.

CONFASTIDIARE. *V. n. pass. Infastidirsi. Annojarsi.* [illegible] *Amor* 48. [illegible] Nè rompere può mia [illegible] che dole, che gli [illegible] non si sazia [illegible] del diletto sovrano, ma del [illegible] si confastidisce [illegible]

† **CONFASTIDIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* CONFASTIDIARE. *Annojato, Infastidito.* M. V. 10. 25. (C) Altri stimavano, che essendo il popolo confastidiato, come detto avemo,...

3. [Camp.] † [illegible] *alla nausea.* Bibb. *Prov.* 27. L'anima confastidita [illegible] l'anima affamata [illegible] terrae [illegible] per [illegible] *saturata* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 2. [illegible] (*M.*) [illegible] *il ghiotto*) e spacciasene e mangia tosto, [illegible] confastidiato, e levasi, e va via.

3. [Camp.] † [illegible] *di fastidio* [illegible] Nauseante il cibo. [illegible] *Mascal.* 1. 13. A que' [illegible] che sono confastidiati, ed a quelli ch'[illegible] entrato sotto la gola, [illegible] si vuole trar sangue [illegible]

CONFEDERAMENTO. [T.] S. m. *Atto del confederarsi o Stato dell'esser confederati. Ma il primo senso è più proprio.* Tratt. [illegible] (C) Di legame ovvero confederamento che è tra le dette parti.

CONFEDERANDO. [T.] *Agg. da ger.* [illegible] Bemb. *Lett.* (*Alb.*)

CONFEDERARE. [illegible] *e Rifl. Unire a sè, o Unirsi, con patto di* [illegible] Confederare un [illegible] [T.] [illegible] Confederare un popolo, un principe a sè.

[T.] La cupidigia, la paura, la smania d'abbassarsi, e ingannarsi l'un l'altro, li ha insieme confederati.

2. *Più com. Rifl.* Guicc. *Stor. lib.* 11. (*C*) Avea impedito che i Sanesi non si confederassero col Re Cattolico. [Val.] *Car. En.* 5. 174. E con lui ti confedera e t'aduna. [T.] *Guicc. Stor.* 7. 8. Cesare... si risolvè a confederarsi col Pontefice contro al Re. = *E* 339. (*C*)

Col Tra. [T.] Si sono confederati tra loro.

Ass. Tac. Dav. Ann. 12. 155. (*C*) Usano i Re, quando si confederano, incastrarsi le destre.

3. *Neut., non com.* [Camp.] *Bibb. Reg.* 1. 22. Il mio figliuolo ha confederato e fatto patto col figliuolo di [illegible]

4. *Fig.* [T.] *Cir.* Degni il Signore, prego, confederare la nascente amicizia.

CONFEDERATAMENTE. [T.] *Avv. Da* CONFEDERATO. [T.] Confederatamente [illegible], difendere i mutui diritti. (*Meglio che* Federativamente, *che direbbe la potenza o l'intento, non l'atto.*)

2. *Fig.* [T.] La filosofia religiosa e l'umana procedano confederatamente a difendere la verità.

CONFEDERATIVO. [T.] *Agg. Che tende, o ha vigore, a confederare.* [T.] Unione confederativa. — Vincolo. — *Ha forma più il. di* Federativo.

CONFEDERATO. [T.] *Part. pass. di* CONFEDERARE e CONFEDERARSI. [T.] Confederati dalla necessità. — Confederatisi per meglio afferrarsi e ferirsi.

2. *Come Agg.* [T.] Cresc. St. Fa[illegible], con nuova amicizia, confederato il re d'Inghilterra. — Governo, Popolo confederato.

Città confederate a Roma *erano quelle che stringendo vincolo d'alleanza con essa, mantenevano pur proprie leggi e* [illegible] *ma le confederate fuor d'Italia* [illegible]

3. *Sost.* [T.] [illegible] *Fir.* 3. La Rep. Fior. si obbligò a non potere in veruna [illegible] [illegible] senza il [illegible] espresso di tutti i confederati. = *E* 9. 221. (*C*) La piacesse di far modificare il capitolo che favellava de' confederati. *E poi.* [T.] *Ar. Fur.* 14. 6. A difesa Dei regni lor, de' lor confederati, [illegible] fredde Alpi eran passati. = Tac. Dav. *Ann.* 1. 28. (*C*) [T.] I confederati d'America contro i fratelli, per difendere in nome della libertà [illegible]

4. *Può avere qual* [illegible] *estens., anco di patto* [illegible] *importanza o durata. Non però come in quel buffonesco del* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 99. Un mio confederato compagno.

CONFEDERAZIONE. [T.] S. f. *Vincolo politico, più o meno stretto, tra due Stati indipendenti, con parte d'interessi e d'uffizi comuni.* [illegible] *più d'*[illegible], *perchè in* Foedus *era già un patto sacro.* [illegible] *Confederazione può essere istituzione stabile, non colleganza a tempo. E quindi anco assai più di Lega.* Confederati, [illegible] [T.] [illegible] tra i privati non si fa [illegible] amicizia, nè fra le città confederazione di momento, se non vi è una scambievole opinione di sincerità fra gli uni e gli altri, e se nelle altre cose non sono di somiglianti costumi. *Petr. Uom. ill.* (*C*) Dell'antica confederazione degli Edui. (*Qui può valere Gli stessi confederati.*) *Tac. Dav. Stor.* 3. 355. [T.] *Nard. Stor.* 1. [illegible] Si facesse una confederazione per cinque anni. — *Segn. Stor.* 7. 277. (*C*) Fu conchiusa la confederazione e l'accordo. [T.] Trattato di confederazione. — Contrarla. — Stringere [illegible] — Stringersi [illegible]

[illegible] Firmar. Associarsi [illegible] — Condizioni della [illegible] Osservarla. Mantenerla. — Scioglierla. — Distaccarsene. — Romperla. — Violarla.

[illegible] *Don. Giann. Disc. Paol. III.* Questo [illegible] Francesco [illegible] essendo privato d'ogni confederazione [illegible]

[T.] [illegible] della confederazione, *che ne fa parte.*

3. [T.] Confederazione del Reno, *fattasi nel 1806, dopo la pace di Presburgo tra* [illegible] *Stati germanici.* — Confederazione Germanica. Svizzera. Americana.

[F. T. s.] *Nard. Ist.* [illegible] 1. Alla pubblica confederazione (*tra Lat*[illegible] *ed Enea* [illegible]) [illegible] per [illegible] *Enea* (*Latinum* [illegible]) [illegible] capitani a far confederazione ([illegible] *dei* [illegible]

2. *Tratt. Maestruzz.* 2. 12. 4. (*C*) Confederazione de' vizi. [T.] *Menzin. Carol.* [illegible] Avere confederazione insieme [illegible] *Car.* [illegible] *Apol.* 5. (*C*) *non* [illegible] *nel senso polit.*

CONFERENTE. *Part. pres. di* CONFERIRE. *Che conferisce. E Agg. e anche Sost.* — *Gal. Sagg.* 132. (*C*) Il conferir calore sia quel che fa la diminuzione del conferente.

2. *Chi conferisce, donando o altrimenti.* [Camp.] *Volg. De Mon.* III. Non solo alla colla[illegible] al donamento, essere licita si richiede la [illegible] del conferente, cioè di quello che dona, ma eziandio si richiede...

3. *Concernente, nell'altro senso del lat.* Conferre. [T.] *Non com. Giorn. Arch. St.* 67. Filosofia e altre scienze a quella conferenti.

4. [M. F.] † [illegible] *Simile.* [illegible] *Sen.* 11. 257. Tutte le predelle [illegible] tavole d'[illegible] con cornici e lavoro conferenti a [illegible] si sta ginocchioni in detta cappella. *E* [illegible] *e più* [illegible]

5. † [illegible] *Conferente* [illegible], *il favore.* M. V. [illegible] (*C*) [illegible] erano conferenti a' grandi, nelle predette cose.

CONFERENZA. S. f. *Da* CONFERIRE. *Il conferire, e* [illegible] *sentimento di Paragone.* [illegible] — *Boez.* [illegible] 5. 106. (*C*) Ma [illegible] che riputa essere dura cosa venire alla [illegible] ragionevole cosa è che dimostri [illegible] la conferenza delle proposizioni con essere alla conclusione [illegible] [Camp.] [illegible] La qual cosa per la conferenza delle cose temporali più chiaramente si paresa [illegible]

[Gen.] (*Esempio moderno.*) *Gal. Sist.* 3. Dalla conferenza delle quali altezze, fatte da diversi luoghi della terra, posti in varie distanze del Settentrione, cioè tra di loro differenti quanto all'altezze polari, si poteva argomentare la lontananza della stella.

2. [Gen.] *Il riferire un oggetto ad un altro. Gal.* [illegible] La [illegible] gradazione de' pianeti [illegible] si conosce dalla conferenza che si fa [illegible] le stelle fisse in relazion delle quali si veggono variate lor movimenti or verso Occidente e or verso Oriente, e talora restar come immobili.

3. [illegible] *Fanf. Salvin. Pros. Tosc.* 97. (*M.*) Sdegna in cosa di somma importanza, la confabulazione giusta e dovuta, e la necessaria ed utilissima conferenza con quelli che [illegible] *E* [illegible] 2. 200. Nè [illegible] negato, [illegible] anzi assaissimo giovare la conferenza agli studii. [Val.] *Bentiv. Lett.* 2. 39. Prima che si risolvesse la detta conferenza [illegible]

[T.] Conferenze politiche. [illegible] 200.

4. *Pel Comunicare altrui i propri pensieri.* [Cors.] *Bart. Vit. Zucch.* 1. 6. Adunavasi que[illegible] Mocean gli Esercizi nella maggior cappella del Collegio [illegible] conferenza, che è mettere ciascuno in comune [illegible] particolar sentimento [illegible] brevemente sopra alcuna determinata materia [illegible] che si propone innanzi; [illegible] Zucchi ripigliava [illegible] ciascuno.

[T.] Conferenze agrarie, scolastiche [illegible] *o di maestri che si raccolgono per mettere insieme quello che sanno.*

5. [illegible] *discorso recitato dal pergamo, in cui si* [illegible] *qualche punto* [illegible] *Segner. Mann. Apr.* 5. 2. [illegible] Voglio dare [illegible] anch'esso [illegible] predica, come gli altri, a congregazioni a conferenze, a sermoni.

CONFERIMENTO. S. m. *Da* CONFERIRE. *Lo stesso che Conferenza, nel signif. del § 3.* [illegible] COLLAZIONE. (*Mt.*)

2. *Per Collazione di Scritture, e sim.* [illegible] *S. Bern. cap.* 13. (*Mt.*) [illegible] adunque e conferiamo li libri nostri col libro della vita, e se averanno alcuna cosa altrimente che quello, siano corretti, acciocchè [illegible] conferimento e riscontramento non siano gittati via.

[Camp.] *Bibb. Macc.* 1. *Prol.* Manifestasi la verità della santa Istoria per lo conferimento de' molti libri [illegible]

3. [Camp.] *Per l'Atto di recare innanzi e sim. Om. S. Gio. Gris.* [illegible] per lo conferimento [illegible] esemplo notissimo innanzi agli occhi.

4. [T.] *Il conferire nel signif. di Dare.* Conferimento del premio. — Conferimento di facoltà. (*Questo è più com. Gli altri quasi inusit.*)

CONFERIRE [illegible] *Att.* [illegible] Conferre. *Portare.* [Camp.] *Com. Ces.* Tutta l'altra preda in uno loco insieme conferiscono (*in unum locum conferunt*).

2. [Gen.] *Riferire un oggetto ad un altro per conoscere il moto o l'immobilità del primo rispetto al secondo, o sim. Gal. Sist.* 3. E perchè sopra la sfera stellata non ve n'è altra immensamente più remota e a noi visibile, con la quale possiamo conferir le vostre stelle fisse, però vestigio niuno possiamo noi scorgere nelle fisse, che risponda a quello che ci apparisce ne' pianeti.

3. *N. ass. Comunicare ad altrui i suoi pensieri e segreti, Farnelo partecipe. Fir. Trin.* 3. 1. (C) Conferiva teco, aprivami teco, e teco mi consigliava. [T.] *Magal. Lett.* Persone con le quali poter conferire.

E att. Ar. Fur. 37. 105. (*M.*) Però che l'un dell'altro non si fida, E non ardisce conferir sua voglia.

4. *Nel senso medesimo dicesi anche* Conferir d'una cosa con alcuno. *Bocc. Nov.* 18. 4. (C) D'ogni cosa colla reina e colla nuora di lei conferendo. [Camp.] *Com. Ces.* Dicendo di quelle faccende, che tra loro incominciate erano di praticare e non compite, volere con esso lui volentieri conferire (*agere cum eo*). [T.] *Davan.* [illegible] 400. Più volte col Santo Padre n'abbiamo conferito.

5. † *È accompagnato coll'ausiliario* Essere. *G. V.* 8. 80. (*M.*) [illegible] tra i presenti sei dì fu il Re personalmente con poca compagnia e segreta conferito col detto arcivescovo di Bordello.

6. *Per Concorrere, Cooperare. Magal. Lett.* (*M.*) Molte altre cose conferiscono assai a perdere il cervello.

7. [T.] *Per Giovare segnatam. alla salute.* Quell'aria, Quel cibo, Quell'acqua gli conferisce. *In questo senso è ass.* [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 45. [illegible] conferiva forte. [F. T-s.] *Matt. Dioic.* 83. Conferisce molto agli etici. [illegible] *di mandorle.*

[T.] *Differenza affine di* Giovare *in gen., quasi Porta e ajuto di forze a forze, quando si spiega con a tre parole.* [illegible] conferisce la brevità all'eleganza. — *Quando più cose insieme giovano a una, il* Conferire *è più proprio, e dice più del* Giovare.

Cr. 2. 18. 3. (C) Le tre di queste cose servono alla generazione della pianta, e le due conferiscono e fanno pro al nutrimento, alla generazione conferisce il seme, e la freddezza, e [illegible] altra pianta. [illegible] *Car. Rett. Arist.* 1. 8. [illegible] [illegible] quelle cose che conferiscono alla [illegible] conservazione. [T.] *Galil. Sist.* 207. Non sapere quanto la cognizione degli accidenti conferisca alla investigazione della sustanza ed essenza delle cose. = *Red. Oss. an.* 92. (C) Quelle pietruzzole inghiottite dagli uccelli non conferiscono alla loro nutrizione.

8. [Camp.] *Per Acconsentire, Cedere ala altrui* [illegible] *Dant. Par.* 4. Se violenza è quando quel che pate Niente conferisce a quel che sforza, Non fur quest'alme per essa scusate.

9. *Att.* **Conferire una cosa ad alcuno** *vale Comunicargliela.* [illegible] Se n'andò in Gerusalemme a San Pietro e a San Jacopo a ragionare e conferire con loro tutto ciò che gli era intervenuto. *Cecch. Assiuol.* 5. 2. (*M.*) Ma non l'ho dimostro [illegible] amore, perchè, conferendovi [illegible] il vostro amore mi pareva, [illegible] pericolo far torto a voi. *Tac. Dav. Stor.* [illegible] [illegible] dall'auguro e aruspice, [illegible] a' Sacerdoti. [illegible] *Car. Lett.* 7. 4. Vostra signoria conferischi (*conferisca*) il caso con gli amici, ed ordini che si faccia una dieta di tutti, per la quale si deliberi quel che [illegible] debba fare. *Ster. Fur. lib.* 4. (*Man.*) Fatta vista d'andarsi a letto, uscì dal a tenda segretamente senza conferire a persona alcuna. *Gel. Err.* 2. 1. [illegible] che fu fatto da me per aver tempo di conferirlo. *Cecch. Magl.* 3. 1. Dio o gli uomini da bene con chi io conferii il parentado, sanno quanto volentieri io lo facevo. [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. 235. Parlando io dipoi con Fra Silvestro, gli conferì questo desiderio di Francesco. *Lorenzino Ap. Pref.* Potrete imaginare che dura cosa sia conferire con persone tali segreti (*delle congiure*). *Salvin. Il.* 1. Con lui conferiti avea consigli. = *Magal. Lett.* (*M.*) Vi do licenza che conferischiate con l'abate questi miei [illegible]

10. *Per Dare altrui cariche, beneficii ecclesiastici, e sim. Guicc. Stor. lib.* 7. (*C.*) Senza alcuno rispetto della Sede apostolica, conferivano i vescovadi vacanti nel loro dominio. [T.] Conferire un canonicato; un titolo. — Gli ha conferito una croce (*l'ha ferito con una croce*).

11. *Per Dare, Somministrare, e sim. Gal. Sag.* 172. (*M.*) [illegible] conferir calore sia quel che fa cumulazion del conferente. *E Sist.* 171. Comprendesi [illegible], che il moto della terra [illegible] conferisce, [illegible] e di più [illegible] *Magal. Lett. Ateis.* 1. 353. [illegible] considerava in questa [illegible] che non solamente in quel [illegible] che conferisse un moto [illegible] ad un punto [illegible] tanto ad ogni punto della sua lunghezza [illegible]

[Cont.] *G. G.* [illegible] 321. L'operazione dunque per la quale il peso cadente [illegible] l'altro, è tutta della velocità la quale altro che [illegible] non può conferire, [illegible] quella che egli ha. *E G. Sist.* [illegible] 460. Due sorte di [illegible] possono conferirsi ad un vaso, per [illegible] acqua che in essa fosse contenuta acquistasse facoltà di scorrere in esso, or verso l'uno, or verso l'altro estremità.

12. *Per Dare, Contribuire. M. Vill.* (*M.*) Il Marchese di Monferrato non [illegible] a conferire moneta. [T.] *Fanuchi. Istor. Cont.* 131. Gli stessi canonici, per adempimento di legati a loro [illegible], conferiscono ogni anno alcune [illegible]

13. *Per Largire, Donare. Bib. Vat. Eccl. cap.* 42. (*M.*) Perchè egli ha fatto meco tanta misericordia, e ale donna [illegible] *conceduto*, che io [illegible] non operare secondo la sua volontà. *E* 43. [illegible] la grazia che Dio gli aveva conferita [illegible] [illegible] [T.] *Com. Dant.* 1. 347. Conferì grazie, sempre accettando quella persona, la cui borsa gli era più [illegible] [Camp.] *Vidy. Ve. Man.* [illegible] Non [illegible] alla [illegible] essere [illegible] la [illegible] del [illegible] ma eziandio si richiede la [illegible] [illegible] si conferisce. [illegible] Manifesto è [illegible] nessuna cosa dello [illegible] potea il [illegible] conferire.

14. [Camp.] *Per Convertire, Destinare, Erogare e sim. Pist. S. Gir.* 10. Tutto ciò che gli aveva dato la largità dello imperadore e gli onorati segni, nell'uso de' poveri [illegible]

15. [Camp.] *Per Far sapere per lettere, Far assapere e sim. Pist. S. Gir.* 141. Tutti li vescovi [illegible] conferivano a lui i prieghi de' miseri e li desiderii degli affaticati.

16. [T.] *Fig. Quasi Portare un oggetto a canto all'altro per confrontarli.* Si conferiscono idee [illegible] [illegible] con parole, fatti con fatti, idee con parole e con fatti.

[T.] Conferire codici tra sè, stampa con codici, copia con scritto originale. *Meno proprio di Collazionare.*

Ott. Comm. Purg. 11. 137. (*M.*) Inteso il modo come era quivi pervenuto, e conferendolo al suo sogno, lasciò la paura e prese conforto. [Camp.] *Mor. S. Greg.* Se noi vorremo conferire l'una sentenza con l'altra, noi troveremo [illegible] non hanno [illegible] nulla discordanza. *Boez.* [illegible] E se alle [illegible] grandezze si conferisca (*la Terra*), al postutto si giudica niente avere di spazio. — *Segr. Fior. Art. guerr.* (*M.*) Conferendo qualunque parte degli antichi ordini a' modi presenti.

17. *In senso di Collazionare scritture e sim. Cav. S. Hiern.* [illegible] (*M.*) Riscontriamo adunque e conferiamo i nomi nostri col libro della vita. [Camp.] *Bibb. Reg. Prol.* Ma se tu sè incredulo, leggi i libri greci e latini, e conferiscili con queste operette, e là [illegible] troverai che [illegible] domanda. *Pist. S. Gir.* 81. Già da prima, quando conferì o riscontrai la traslatazione d'Aquila co' volumi degli Ebrei, acciò che [illegible] la sinagoga non avesse mutata alcuna cosa per l'odio di Cristo.

Car. Lett. [illegible] (*M.*) Vorrei che guardaste nella libreria di San Marco d'un libro [illegible], e se per vostro mezzo si potesse avere, tanto che si copiasse, o si conferisse con altre mie fantasie.

[Cont.] *G. G. L.* VII. 357. Le mandassi altra copia della medesima mia lettera alquanto riformata, benchè non alterata in quella parte che alle considerazioni scientifiche apparteneva; siccome V. S. riconoscerà conferendo con quella prima questa che ora le invio.

18. [Camp.] *Riferito a Scritto, in significanza di Rileggerlo insieme per ragionarvi sopra, ecc. Lett. Sen. a S. Paol.* Potessi io fare di poi pubblicare a Cesare questa scrittura se io prima non la conferissi teco.

19. *N. pass. Condursi, Trasferirsi, ed è il* Conferre se *de' Lat. Maffei. presso al* [illegible] (*M.*) Coloro adunque, che spesse volte ed a veder [illegible] conoscere [illegible] si conferivano, [illegible] [illegible] ogni possibile cognizione di quelle. (*Lat.* [illegible] *Se conferre.*)

20. [Val.] *Abboccarsi. Cellin. Vit.* 1. 195. Con [illegible] conferii e [illegible] con [illegible] *Tolom. Lett.* 4. *P.* 538. *Man.*, [illegible] essere [illegible] di V. Ecc. [illegible] mi conferissi in Piacenza al servizio suo.

21. [Val.] † *R.* *Portarsi, Procedere. Volgar. Regg. Princ. Egid. Romano.* 1. 1. *p.* 3. [illegible] [illegible] debbono conferire nel movimento delle [illegible]

22. *Conferirsi ad alcuno, per Darsegli in mano. Medit. Alb. Croc.* 39. *Gh.* Come lo [illegible] passione si dimostrò, [illegible] [illegible] *apparecchiato* di spandere il sangue di Gesù, [illegible] per [illegible] la vita, [illegible] e conferissi loro, e manifestò se medesimo [illegible] (*Il Lat. ha* Se ipsum [illegible])

CONFERITO. *Part. pass. e Agg. Da* CONFERIRE. *Val. Cu. Lett. Fam.* 2. 1. Modello fatto da fra Guglielmo, e conferito, com'egli dice, con Michelagnolo.

2. *E nel signif. del* § 13 *di* Conferire. *Segner. Crist. Instr.* 3. 31. 6. (*M.*) La grazia conferita alla Vergine doveva esser proporzionata al grado da Dio [illegible] a sostenere.

[Cont.] *G. G. Sag.* IV. 205. Il secondo impulso sopravvenente trova il mobile impresso di già dal primo, il terzo impulso trova l'impeto conferito dal primo e dal secondo.

3. *Nel signif. del* § 9 *di* Conferire. [Val.] *Lasc. Cen.* 1. 1. 30. [illegible] il fatto conferitogli, lo prego che ajutar lo volesse.

4. [Camp.] *Per Paragonato. Pist. S. Gir.* 58. Così [illegible] la giustizia degli uomini conferita a quella di Dio, non è giustizia.

[Cont.] *G. G. Long.* V. L'ora [illegible] sua apparenza; la quale conferita colle osservazioni [illegible] [illegible] loro tempi [illegible] la differenza [illegible] [Camp.] *Bib. S. Greg. Prol.* [illegible] *Ed.* M. certo [illegible] le parole della lettera, conferite insieme, non si possono accordare, mostrano [illegible] in sè.

CONFERMA. [T.] *S. f. Atto del confermare, non in tutti i sensi del verbo ne' il Confermazione, ma con alcuni suo proprio, segnatam. nell'uso odierno.* [T.] Conferma di promesse, di trattati.

[T.] Far la conferma di pigione o *d'altro contratto.* *Di* [illegible] *Tav. Dic.* [illegible] 1. 85. (C) Vennero [illegible] di Grecia per la conferma delle antiche [illegible] e de' tempii.

[T.] Di sentenza.

2. *Di carica o dignità. Red. Lett.* 2. 135. (C) Non manchero di parlare delle sue [illegible] per la conferma [illegible] celeste governo. [T.] Chiedere, Ottenere conferma.

3. *Lo scritto che ne è documento.*

4. *Rispetto all'idea d'affermazione.* [T.] Notizia che ancora non ha conferma. — Vo' sentire da lui la conferma di quel ch'egli ha detto.

5. *Senso intell.* [T.] Indizio che abbisogna di testimonianza e di maggiore conferma.

Ass. [T.] A maggiore conferma. *È più ass.* A conferma.

CONFERMAGIONE. [T.] *S. f. Confermazione.* Non com. [Val.] *Alam. Novel.* 54. [illegible] *G. V.* 102. 2. (C) [Camp.] *Bibb. Eccles.* 4.

CONFERMAMENTO. [T.] *S. m. Atto del confermare e del confermarsi; e prende alcuni sensi di Confermazione, ma questo è più com. Cavalc. Med.* 137. (C) Repetizione e confermamento del precedente capitolo.

2. † *Confermazione di prove. Tes. Br.* 88. (C) *E cap.* 47.

3. *Nel signif. del Rinforzare. Lat.* Firmamentum. *Scal. Claustr.* 135. (C) Queste lacrime ti son pane dì e notte, pane, dico in verità, di confermamento: che conferma lo cuor dell'uomo.

CONFERMANTE e † **CONFIRMANTE.** [T.] *Part. pres. di* CONFERMARE. *E come Agg. e Sost.* [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Dell'accusante e confirmante le cose superiori.

2. *Senso relig. But. Inf.* 2. (C) La Grazia confermante e cooperante beatifica l'uomo.

3. *Del sacramento.* [T.] Il vescovo confermante.

F. Sal. [T.] *Macstruzz.* 1. 76. Questo medesimo si [illegible] del cresimante, ovvero confermante.

Porta poi altri sensi di Confermare.

CONFERMARE e † **CONFIRMARE**. [T.] *V. a. Rendere o Dimostrare ferma, o più ferma di prima, cosa, persona, sentimento, parola. E Rifl. Aureo lat.* — *Nel senso corp. è assai più com. ai Lat. che agl'It., i quali piuttosto dicono* Rendere fermo o più fermo, Raffermare, *e sim.; ma non si può dire morto.* [T.] Il confermare le forze di *Velleio dagl'It. può dirsi e delle corporee e d'altre. Latinismo non seg.* [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Qual vi pare più forte, o confermare il corpo dissoluto, o perdonare i peccati dell'anima? — *Scal. Claustr.* 435. (*Man.*)

Ma questo è vivo. [Cors.] *Amm. Ant.* 2. 9. 3. L'arte e lo studio confermano ed accrescono li beni di natura. [T.] *Sansov. Conc. Polit.* La vera virtù è quella che conferma e stabilisce gli Stati. *Nep.* Il regno.

Della stessa pers. in senso sim. Non com. [Cors.] *Dant. Salm. Penit.* 3. Ma, ciò vedendo, gli inimici stessi, Son confermati sopra me più forti.

Latinismo anche questo. [T.] *Salm. Penit. del* 300. Hai confermato sopra me la tua mano.

2. *Nel senso intell. e più vivo.* [T.] *E dell'intell. e del mor. e del gen. tiene quello de' Salmi.* O Dio, confermatemi nelle parole vostre. — Confermare la mente in una opinione, dottrina, credenza.

[T.] Confermare la stessa opinione o credenza. *Anche* il sospetto. *Svet.* [illegible] *in quanto nuove prove o indizi lo fanno parere più vero.*

Rifl. [T.] Il sospetto stesso, l'opinione, la credenza, si conferma nella mente dell'uomo, nell'uomo.

[T.] L'uomo stesso e la mente di lui si conferma in essi. *E per ell. com. Castigl. Corteg.* 2. 192. Quel servitore pensò che il re non avesse posto cura a cui dati li avesse; ed in questo più si confermò, vedendo che il re più non li ridomandava.

3. *Senso mor.* [T.] *Vell.* Confermare gli animi vacillanti.

Ass. [T.] *Ces.* L'animo.

[T.] *Svet.* La speranza; *e altro sentimento o affetto, segnatam. se buono.*

[T.] Confermare il proposito altrui. *Renderlo più saldo e quindi operoso.*

Rifl. dell'uomo stesso. [T.] *Magal. Lett.* Mi vo confermando nella risoluzione.

Sen. Pist. 18. (*M.*) Nel mezzo della prosperità della fortuna si dee l'uomo confermare contro la sua avversità.

Quindi è che i Lat. usano Confirmare *per* Consolare, Confortare; *e però ben diciamo:* [T.] Confermare il coraggio.

Segnatam. de' sentimenti abituali. [T.] Confermar nell'amore.

E degli abiti stessi. [T.] Confermarli. — Confermarsi nella virtù, nel bene; *meglio che* nel male, nel vizio, *perchè in questi è infermità, instabilità.*

4. *Quindi il senso rel.* [T.] *Salm. penit. del* 300. Dello spirito principale mi conferma.

[Cors.] Dio conferma in grazia *allorchè dona una soprabbondanza di grazia da poter perseverare nella giustizia. S. Ant. Let.* 59. In tanta grazia furono confermati gli Apostoli in questa missione, che, secondo comunemente si tiene, non potevano peccare mortalmente, la quale confermazione non ebbero per altro infusioni dello Spirito Santo. — *Pass.* (C) [T.] *Fior. S. Franc.* 101.

Il seg. ha il senso e rel. e gen. [T.] Dalle persecuzioni fu meglio confermata nella sua grandezza la Chiesa.

5. *Ma tutto rel. è il sacramento che dicesi della Confermazione.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 7. 13. Confermano gli infanti dopo il Battesimo.

Ass. [T.] S'appartiene a solo il vescovo confermare.

6. *Quanto alle parole o idee sim.* Confermare *è Ripetere cosa affermata da noi o da altri, e ridirla vera. Senza l'idea del Ridire, per semplicem. Asseverare è antiq.* 1 *Cr.* 5. 8. 5. [T.] Ve lo confermo. — Me lo ha confermato.

[T.] *Tanto di semplice proposizione quanto di testimonianza o promessa.* L'avevo sentito dire, ora voi me lo confermate. *Cic.* Io te lo confermo.

E col Che, *come ell.* [T.] Ti confermo che... *Ces.* Confermò con giuramento che lo farebbe.

[T.] *Morg.* 15. 2. E così confermava Luciana.

Confermasi anche col silenzio, onde il prov. [T.] Chi tace conferma. *E dovrebbero ricordarsene que' coraggiosi che tacciono anni e anni tuttavia alla falsità e all'ingiustizia, e si vestono d'amor patrio o di zelo quand' abbiano sicurezza d'impunità o certezza di premio.*

[T.] Lettere confermano le voci sparse.

[T.] Con parole o *altri segni* confermasi un fatto.

Rifl. [T.] La notizia s'è confermata. — *Ell.* Non si conferma che...

Non per affermazione o atto d'uomo, ma per la forza delle cose. [T.] [illegible] conferma [illegible]. — Prego a Dio che il tempo non confermi i miei augurj dolorosi.

7. *Più pr. negli usi seg.* [T.] Molte testimonianze confermano questi fatti. *Cic.* Licurgo le sue leggi coll'autorità d'Apolline Delfico, confermò. — Confermare l'assunto con citazioni. — *Bocc. Nov.* 23. 16. (C) Con molti esempli confermò la divozione di costei. (*Può intendersi non pur dell'affetto, ma e delle ragioni di quello.*) [T.] *Cic.* Confermare il nostro assunto con argomenti e ragioni, l'assunto contrario confutare. = *Castigl. Corteg.* 2. 146. Confermare il parer vostro con ragioni.

[T.] Le parole co' fatti. — Co' miracoli la dottrina.

[T.] Confermare la cattolica verità.

8. *Quindi non solamente sottoscrivendo a scritto altrui il proprio nome, aggiungendovi o no altre parole, confermasi il detto da chi scrisse o fece scrivere; ma sottoscrivendo alle lettere proprie, l'uomo si conferma amico, o altro, dell'uomo a cui scrive, cioè si riafferma e rioffre. Galil. Op. Let.* 6. 327. (*Man.*) Non ho per ora a dir più a V. S. I. Salvo che il confermarmele servitore devotissimo. [Tor.] *Dat. Lett.* 103. E, senza più, con rassegnarle la mia osservanza, mi confermo... *E* 148. = *Filic. Lett. fam.* 296. (*Man.*)

9. *Quindi:* [T.] Confermare la promessa; gli auguri, *che sono promesse.* (*Virg.* Omina firmes.) *Car. En.* 2. 1127. (C) Padre benigno, Danne anco aita, e con benigno segno Questo annunzio ratifica e conferma. [T.] *Salm.* Confermate o Dio, quel che avete in noi operato.

10. *Di legge o sim.* [T.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 246. Confermolla (*la legge della limosina*) .. nella parabola dello sciocco accumulatore, il quale, quando pensava goder la roba, perdè la roba e la vita. — Confermare le leggi e le consuetudini colla educazione. Le consuetudini e l'educazione, col tempo.

[T.] *Cic.* Il tempo dilegua gli arbitrii delle opinioni, della natura i giudizii conferma.

11. *Approvare affermando la validità dell'atto. G. V.* 8. 66. 2. (C) Confermò e approvò ciò che Papa Bonifacio avea fatto. [T.] Il Pontefice ha confermati gli atti del Concilio.

[T.] Confermare sentenza. *Lo fa il tribunale superiore.*

[T.] Confermare un testamento, *Convalidarlo, contr. di* Renderlo irrito. *Tac.* Testamentum Titi Vinii magnitudine opum irritum. Pisonis supremam voluntatem paupertas firmavit.

Uso bibl. non com. [Cors.] *Prov. Salom.* 15. I mali pensieri dispiacciono a Dio, e le buone parole son bellissime innanzi a lui, e perciò le confermerà. (*Qui non è il senso nat. del* Confermar le parole, *ma del Dare ad esse valore approvandole.*) = *G. V.* 8. 80. 10. (C) Ragunati insieme i detti collegi... e ratificare e confermar l'ordine di questi patti con vallate carte e saramenti (*giuramenti*).

[T.] Confermare la pace, la concordia, *può valere e Renderne o Riconoscerne valido l'atto, e Renderla negli animi e ne' fatti ferma, o più ferma di prima.*

[T.] Confermare l'affinità con nuovi matrimonii.

12. *De' diritti e vantaggi che governanti o signori con uso o atto vogliono che siano continuati a persone singole o ad enti morali.* [T.] Confermare i privilegi a taluno.

[T.] Li confermò nei loro diritti.

Bocc. g. 1. *f.* 6. (C) Vi eleggo un dono, il quale voglio che mi sia confermato infino a tanto che la nostra compagnia durerà.

13. *Confermare a se stessi un diritto o un possesso o altro bene. Guicc. Stor.* 7. 317. (*Man.*) I Veneziani, .. inducendoli la volontà anche di confermarsi, mediante la tregua dei tre anni, le terre che in questo moto avevano conquistate..

14. *Di pers. della quale si riconosce dignità o titolo e gli si vuole continuato. Bocc. Nov.* 13. 11. (C) Elessi Abate d'una delle maggiori badie d'Inghilterra, e perciò che egli è più giovane che per le leggi non è conceduto a siffatta dignità, andiam noi con esso lui a Roma ad impetrare dal S. Padre che nel difetto della troppo giovane età dispensi con lui, e appresso nella dignità il confermi. [T.] *Guicciard. St.* 305. I principi e i gran signori di tutte le provincie di Germania ragunatisi in Aquisgrana pubblicamente confermarono il primogenito del morto Arrigo, per nome Ruberto. — *Borgh. Mon. esp. e.* 190. (C) Il Papa confermò il Paglialoro Imperadore di Costantinopoli e confermò Ridolfo. *Esp. Gad. Fior. for.* 60. *p.* 198. (*Gh.*) Fu ricevuto con grande allegrezza, e confermato nel suo primo officio. [T.] Confermare nella cattedra un professore. *E ass.* Lo confermarono. *Così un* Presidente d'Accademia *o cosa sim.*

[illegible] *ma proprio. Dav. Scism.* 75. (C) Il buon Parlamento la confermò a lui potente e ricco. (*Di una donna che credendo suo marito morto ne aveva preso un altro, ricco e potente uomo; tornato il marito primo, il Parlamento giudicò che rimanesse al secondo.* ut propriam adjudicavit.)

15. [T.] *Per il sempl.* Affermare, *ma sempre qualcosa di più. Cr.* 7. 8.

CONFERMATISSIMO. [T.] *Sup. di* CONFERMATO *agg. E buon lat.* [T.] Opinione, Consuetudine, Tisi confermatissima.

CONFERMATIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* CONFERMATIVO. *È in Tert.* [T.] Confermativamente rispondere, scrivere, accennare.

CONFERMATIVO. [T.] *Agg. Che tende o vale a confermare. È in Prisc.* — *Car. Rett.* 2. 187. (*Man.*) L'argomento... confermativo. *E* 22. (C) Alcuni (*sentimenti*) sono confermativi dell'essere una cosa e non essere. *E appresso.* [T.] *Uden. Nis.* 5. 259.

[T.] Certi Sì, che suonano affermativi e confermativi, pronunziansi dai deboli o dai furbi in modo da informare gli altri del loro [illegible].

[T.] Avverbii, Particelle confermative.

2. [T.] Decreto confermativo d'un privilegio.

CONFERMATO e † **CONFIRMATO.** [T.] *Part. pass. di* CONFERMARE, *e come Agg. Red. Vip.* 1. 79. (C) Trovasi confermato da Galeno in più luoghi.

2. Idropico confermato, Tisico confermato. *Affermato tale da' medici con certezza, provato ormai tale.* [Val.] *Cocch. Op.* 1. 259. Ogni ammalato che sia vero tisico confermato.. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 344. Negli idropici più confermati. [T.] *In questo senso anche la* malattia confermata.

3. *Signif. contr.* [T.] Confermato in salute. *Questo si reca a idea di fermezza; quello d'affermazione.*

4. *Di carica o dignità.* [Val.] *Ant. Puc. Centil.* 46. 24. Nel seguente anno appresso, confermato .. Arrigo fu Re de' Romani, Della prima corona incoronato.

[T.] Confermato, *ass., sottint.* nel grado.

5. *Di verità, di credenza, d'opinione. Bemb. Stor.* 6. 72. (C) Vana favella [illegible] (*orazioni*) vere ragioni sostentata e confermata. [T.] Verità confermata dalla esperienza.

[T.] L'uomo stesso. La mente sua è confermata in una credenza o opinione.

6. [T.] L'uomo, l'animo suo moralmente è confermato in un vivere, proponimento, abito. — *Amm. Ant.* 2. 4. 3. (C) Costume confermato per lungo tempo ha fortezza di natura.

Senso relig. Confermato in Grazia, dalla Grazia. [F. T-s.] *Dav. Oraz.* Mente in Dio confermata e perfetta. [T.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 5. 5. Confermato col cingolo militare di Cristo. [Camp.] † *Fior. S. Fr.* 1. 70. S. Francesco in tutti atti della vita sua fu confermato a Cristo.

[T.] Confermato, *chi ha ricevuto il Sacramento che di qui prende il nome.*

7. *Altro uso bibl.* [T.] I precetti di Dio confermati ne' secoli. — Laudate Dio, genti tutte, perchè confermata su noi è la misericordia di Lui, e la verità del Signore permane in eterno.

CONFERMATORE. [T.] *S. m. verb. Da* CONFERMARE. *E come Agg. è in Lat.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Ve ne porta confermatore il Padre S. Agostino.

Buon. Fier. 3. 1. 6. (C) Il podestà confermatore Del bandi andati ieri.

[T.] *Porta altri sensi del verbo.* Come Dio confermatore dell'anima in Grazia.

CONFERMATORIO. [T.] *Agg. Che vale o intende a confermare. Non com. De Luc. Mt.*

CONFERMATRICE. [T.] *S. f. di* CONFERMATORE. *E come Agg. È in Tert.* — *Ar. Fur.* 17. 127. (C) Al detto suo, Martano Origille hava ha, Senza accennar, confermatrice presta. [T.] *Tert.* In questo disciplina ti si offre nutrice, a tradizione, la consuetudine confermatrice.

Guicc. Stor. lib. 17. (C) Essendo invalida la capitulazione, non restare anche obbligata la sua fede accessoria e confermatrice di quella.

[T.] *Può portare altri sensi del verbo, come.* Medicina confermatrice della debole salute. — Prova, Grazia.

CONFERMAZIONE e † **CONFERMAGIONE** e † **CONFIRMAZIONE.** [T.] *S. f. Azione ed Effetto del confermare, e Rito e Documento con cui si conferma. Aureo lat.*

Di affermazione, promessa, patto. [Val.] *Alam. Novel.* 54. Fu fatta la donagione in Tolosa, in Barcellona, la confermagione. *G. V.* 8. 102. 2. (C) I suoi ambasciadori furon tornati colla confermagione del Papa.

2. *Di carica o dignità. Maestruzz.* 1. 21. (C) Non vadano a lor beneficii senza lettere apostoliche, le quali contengano la promozione, o confermazione, o consegrazione. *G. V.* 8. 102. 1. Arrigo si mandò a Vignone a corte al Papa, per la sua confermazione.

3. *Della salute corp.* [Tor.] *Red. L. mor.* 125. Ringraziato ne sia Dio benedetto, che ne è l'autore, dal quale, dopo il medicamento dee V. S. sperare stabile confermazione di buona sanità. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.*

4. *Anche in senso sim., di fermezza in buono stato esteriore ed interno.* [T.] Confermazione nella pristina grandezza, nella buona fama. *Cic.* Non solo a scampo in presente, ma a confermazione in perpetuo di libertà.

5. *Segnatam. delle credenze e opinioni.* [Cors.] *Dial. S. Greg.* 3. 32. Dio ne mostrò questo miracolo a confermazione della sua fede. [T.] *Ap.* Difesa e confermazione del Vangelo.

Varch. Quest. Alch. 30. (*Man.*) Allegare mo le altre e ragioni e autorità e esempi in confermazione e prova di questa seconda opinione. — *Prova da per sè meno, può essere più, se concerna i fatti, e* Confermazione *sole le astratte ragioni.*

6. *Quindi il senso ret.* [T.] Quattro i Lat. facevano le parti dell'orazione: esordio, narrazione, confermazione che prova l'assunto e le obiezioni ribatte; perorazione.

7. *Senso mor. e relig. Segner. Mann. Mag.* 18. 2. (C) La confermazione in Grazia, che senti dire, aver Dio fatta di molti.

† *Ne male non pr.* [Camp.] *Lett. anon.* 1.

8. *Sacramento che il vescovo amministra coll'unzione del crisma, per cui il Cristiano è confermato nella grazia datagli nel battesimo.* [T.] Farla. Amministrarla. Riceverla. — *Maestruzz.* 1. 40. (C) Il Sagramento della Cresima o della Confermazione. *Tratt. Sagr.* — *Introd. Virt.* 272. Della Confermazione, cioè del cresimare, che fanno i maggiori prelati.

CONFERMO. [T.] *Part. pass. Contratto da Confermato. Non com., ma anal. a molti sim. della lingua viva, onde può nella scritta cadere.*

Di affermazione di detto o notizia. Alam. Rim. 1. 183. (C) E le tre altre que' che da [illegible] prima La destra alla ritta ne fa conferme [illegible], che più di noi di questo intende.

2. *Di carica.* [Bav.] *Sozzin. Rer. Sien.* Attesochè alla fine del presente mese spirava il magistrato delli signori Otto della Guerra che, s'intendessero confermi li presenti per tutto il mese prossimo d'aprile.

3. *D'abito. Gall. Lettur.* 3. 50. (*Man.*) Abituati e confermi in tal vizio. *Non pr.*

CONFERVA. *S. f.* Conserva setiformis, *L. T. bot. Pianta acquatica.* (*Fanf.*) *E in Plin.*

CONFESSAMENTO. [T.] *S. m. Atto del Confessare. Non com., ma per denotare il sempl. atto senza le idee di quel che precede e che segue, e senza certi usi a Confessione propri, può cadere. Albert.* 44. (C) Prossimo luogo alla innocenzia tiene la vergogna del peccato, e il confessamento. *E ivi.* [Camp.] *Com. Boez.* 1.

CONFESSANTE. [T.] *Part. pres. di* CONFESSARE. [Camp.] *Met.* III. Già confessante ch'elli aveva peccato. *Pist. S. Gir.* 48. Non vuole ragguardare a Giuda negante, ma risguarda a Paolo confessante.

A modo di Sost. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 87. Credete voi al confessante, credete ancora al negante. *E* 41. = *Conc. S. Bern.* 1. (*Man.*)

2. *Del rendere onore al vero, in senso rel.* [Camp.] *Bibb. Paral.* 1. 25. Li confessanti e laudanti il Signore (*confitentes*).

3. *Chi s'accosta al sacramento della Penitenza, e il Prete che l'ode.*

4. *Del manifestare. Non com. Ovid. Simint.* 2. 23. (C) Confessante l'ira nel volto.

CONFESSARE. [T.] *V. a. Dire, spontaneamente o no, d'aver commessa, o opera o omissione o pensiero, cosa la quale sentiamo essere non buona, o che altri giudich. tale. Dal Part. Confessus del lat. aureo Confiteor.* [T.] *Cic.* Confessare il proprio peccato. *Vulg.* Confitentes peccata sua. *D.* 2. 31. Se tacessi o se negassi Ciò che confessi, non fora sarebbe a Dio men nota La colpa tua. *Prov. Tosc.* 299. Chi tutto nega, tutto confessa. — Confessa tutto, *d'accusato che non nasconde nè il proprio misfatto nè i particolari di quello.*

Bocc. Nov. 11. 33. (C) La sua donna, costretta a confessar sè, insieme con Folco, esser della morte della Maddalena colpevole (*erano innocenti*). — *Si può dunque confessare e colpa apposta a torto, e fatto non reo, anzi lodevole ch'altri ci apponga a colpa.*

2. *Nell'es. preced. sta coll'Inf. come in Virg.* Bello Iliacos fateor petiisse penates. — *Cic.* Che... *Bocc. Nov.* 23. 19. (C) Confessovi ch'io feci male. *G. V.* 8. 59. O colpa o non colpa, per martoro gli fece confessare che...

Col Di, per ell. [T.] *Cic.* Del maleficio. *Liv.* Confessare di sè, risparmiare gli altri.

3. [T.] *Ne' Salmi.* Confesserò al Signore, contro me stesso, la mia reità. — *Può l'uomo confessare con suo proprio danno e pericolo, e può sperarne dalla confessione o perdono o alleviamento di pena o di vergogna o d'interno dolore. Può l'uomo confessare in segreto a Dio i falli proprii, sentendone la gravità; senzachè il confessarli al sacerdote non vale; ma quest'atto è richiesto a umiliazione salutare spontanea, a occasione di meglio rendersi conto di se medesimo, a rimedio di sociale indulgenza e carità, ad opportunità di fidati e spassionati consigli.*

Anche fuori del concetto cristiano, l'uomo confessa a se stesso e le proprie colpe gravi e i torti e le debolezze e i naturali difetti innocenti; perchè la coscienza è suo giudice, e la passione tenta sottrarsi a questo giudizio ch'è la voce di Dio. Quindi il modo Confessarsi colpevole *e a se stesso e agli altri.* Rendersi in colpa *non si dice se non rispetto agli altri, ed è più che* Confessarsi colpevole, *perchè denota rassegnazione al gastigo.*

[T.] *Il Prov. Tosc.* 299. Chi si confessa è fuor d'obbligo, *ha senso gen., e vale che l'esposizione schietta del vero comincia a diminuire le triste sequele del male, non però le abolisce, come par che la lettera suoni. Questo modo ell. col Si ha gli usi speciali seg.*

4. *Del sacramento della Penitenza, in cui l'uomo confessa le proprie colpe per averne non solamente perdono, ma rimedio e forza da Dio a non ci ricadere; la preghiera ch'e' recita innanzi, ne dice l'intendimento.* [T.] Confesso a Dio, alle Intelligenze beate, e, Padre, a voi che ho peccato, e prego quelle e voi, che per me a Dio preghiate. *In questo senso specialm. s'usa col Si, come dire non solo* Confessar sè colpevole, *ma* Confessarsi, *nel senso del aureo lat.,* Manifestare sè tutto, tutta l'anima propria. *Questo è dichiarato da quel di D.* 1. 5. Quando l'anima mal nata Li vien dinanzi, tutta si confessa, E quel conoscitor (*giudice*) delle peccata Vede qual luogo d'Inferno è da essa. — *Castigl. Cortig.* 111. (C) Si confessa di questo, perchè... pensa che il farlo sia gran peccato. *Pass.* 164. Si confessi spesse volte, per li peccati cotidiani.

[T.] *A chi fa o dice o lascia fare cosa di cui non senta la gravità, per richiamarlo a pensarci, si dice.* Confessatevene (*cioè, è cosa da confessarsene*).

Col quarto caso. [T.] Confessatevi i vostri, de' peccati, non quei degli altri.

Ass. Bocc. Nov. 65. 8. (C) Voleva andar la mattina della Pasqua alla Chiesa a confessarsi e comunicarsi. *E g.* 1. *n.* 1. *v.* 1. *p.* 127. (Ch.) Domandò quanto tempo era che egli altra volta confessato si fosse.

Col Da accennando al sacerdote confessore. Bocc. g. 2. *n.* 8. (C) [illegible] si confessò dall'arcivescovo. *Pass.* 129. Se la persona si volesse confessare da' frati Predicatori o Minori o ad altri religiosi. *E* 130. *E* 133. (*Man.*) *Anche qui coll'A, che è men com.*

Ass. [T.] Si confessa dal tale; *dice il confessore ordinario, più che* Confessarsi al. *Del resto:* l'uomo si confessa a Dio, non da Dio. — Andare a confessarsi da tale *può dire l'andata.* Andare a confessarsi ass. *dice Accostarsi al sacramento.* [T.] *Riconfessarsi innanzi la Comunione, di colpe dimenticate,* Riconfessarsi.

5. [T.] *Coll'Aversi invece dell'Essersi. Jac. Tod. p.* 29. *str.* 27. (Gh.) Credo avermi confessato.

† *Neut. ass.* [Cors.] *S. Ant. Lett.* 99. Udire la messa, digiunare i dì comandati, confessare e comunicare, come comanda la Chiesa.

6. *Mod. fam. Gell. Sport.* 5. 2. (C) Oh va', fidati poi tu di persona... Oh io mi sarei confessato da voi! tanto vi tenevo buono. *Bocc. Nov.* 50. 15. (*Man.*) [Fanf.] Mi ci sarei confessato.

4. *M.* Con voi mi confesso, *A voi dico aperto tutto l'animo mio.*

[T.] *Prov. Tosc.* 298. Chi burla si confessa *dalle parole che ti escono come per burla e involontarie la verità trasparisce.*

7. *Att. del sacerdote che ascolta la confessione. Comune nel lat. certi neut. e i depon. diventano att. Dant. Inf.* 19. (C) Io stava come 'l frate che confessa Lo perfido assassin. *Bocc. Nov.* 1. 35. Il santo frate che confessato l'avea.

Ass. [Cors.] *Segr. Fior. Descr. pest.* Il terzo sacerdote, per confessare, in una sedia nel mezzo della principal nave si posava. [T.] Sta, È, a confessare. Confessa (*sta a udire i penitenti*).

[T.] Non confessa, *Non ha la facoltà di confessare e d'assolvere.*

8. *Modo fam. di cel.* [T.] *C. Pop. Tosc.* Vorrebbe confessar, e non è piovano (*chi non è atto alla cosa a cui tende o pretende*).

[T.] *Di chi cava altrui di bocca segreti, anco che non siano colpe o torti del così aculeato nè d'altri, ma che e' dica troppo senza avvedersene.* L'ha confessato bene.

9. *Fuor del senso rel., e inteso di colpa o leggera, o che non sia colpa punto.* [T.] *Ter.* Confesso che corsi a buona cagione [illegible]. *Cic.* Apertamente e con sincerità confessavano che l'essere lodato da te m'era caro. — *Cic.* Confessavano non degni.

10. *Trasl. Infermità più spiacevole sovente a confessare che colpa.* [T.] *Cic.* Confessarsi vinto. = *Bocc. g.* 5. *n.* 1. Gettando in terra l'armi, quasi tutti a una voce si confessarono prigioni. [T.] *Vell.* La Dalmazia per dugent'anni ribelle, fu condotta a confessare l'impero di Roma.

11. [T.] *Mell.* Confessare il debito, *Riconoscerlo in iscritto o in parole.* = *Cron. Morel.* (C)

[T.] Confessare la povertà.

E perchè dal palesare quel ch'uno ha, può venire incomodo o danno. [T.] *Plaut.* Confessare le proprie ricchezze, la rendita, *per pagare le imposte in ragione di quella. E a taluni costa più che* Confessare peccati, *e certe rendite sono peccati mortali, tuttochè* [illegible]

12. *De' difetti ancora più involontari.* [T.] Confessare l'umile origine. — Confessar di non essere professore. *Ma adesso è atto di virtù* Confessarsi marchese o cavaliere. — Confessarsi brutta *più facile che vecchia.* — Quante confesseran le rughe!

[T.] Si confessa alla fine malato *chi non voleva parere.*

[T.] *Ter. e Cic.* Di non sapere. — Confessarsi erudito. = *Magal. Lett. fam.* 2. 158. (C) A confessarla giusto, in oggi io son ridotto un letterato assai flemmatico.

13. A confessarla giusta, *modo fam. e gen. di cose o gravi o leggere, appartengano a noi o ad altri. Red. Lett.* 1. 153. (*Man.*) — *A modo d'Avv.* [T.] Confessata giusta, Confessatevi giusto. — *Ancora più fam. e non com.* A confessare la conta giusta (*Rip. Impr.* 216. (*Man.*)), *A dire il vero qual è.*

Altro modo triviale, ma più propriam. del Confessare quello che non si vorrebbe. *Varch. Ercol.* 58. (C) *Car. Lett.* 2. 46. Confessare il cacio (*mangiato di furto. Preso da bambino che poi sia costretto a dire il suo fallo*).

[T.] *Prov. Tosc.* 299. Consentire è un confessare. *D. Cons.*

[T.] Si confessò qual era, *e in bene e in male.* — Pronto, [illegible] a confessare.

[T.] *A chi non vuole, o par non voglia dir cosa, anco che non gli faccia torto.* Confessatevi.

[T.] *Modo d'asseverare, anco che nulla ci sia da confessare proprio.* Confessiamolo (*Riconosciamolo, importa il dirlo*).

[T.] *A modo di parentesi, entro un altro costrutto, e in senso leggero e in grave:* Confesso, Lo confessa. — Nec [illegible] confessarlo. Virg. Nunquam [illegible] eam solo [illegible].

14. Ne' seg., ancora più espressam., Palesare il vero, senza riguardo a vergogna di colpa o a timore di [illegible]. E quand'anco gli [illegible] accennasse a questo [illegible] che [illegible] Bellin. Disc. 1. 69. (Man.) Voi sarete astretti bensì a confessare che ella è vera, ma della medesima non concepirete altro che il nome. Bocc. Nov. 19. 13. (C) [illegible] Sonett. 107. Appena me potea rattenere [illegible] confessassi [illegible] Virg. [illegible] quo sanguine cretus, Hortamur quae deinde agitet Fortuna, fateri. [T.] Ulp. Il nome. — Confessarsi autore (anche d'atto o di scritto che onori). D. 2. 3. Senza [illegible] confesso, [illegible] corpo uman. Virg. Mihi se... obtulit... Alma parens, confessa deam. = Dant. Par. 3. (C) Per confessar corretto e certo, Me stesso, [illegible] lo capo a profferer più erto. Ovid. Simint. 2. 107. (Man.) [T.] Confesso ch'io non l'avrei mai creduto. (È forma d'affermazione anche questa.)

Sen. Pist. 90. Man. Io mi accordo bene con [illegible] le cose comuni che usa l'umana vita. (Qui aff. a Concedere.)

In questo senso, modo fam., grazie a Dio, caduto dall'uso. Confessar senza fune, Acconsentire volentieri [illegible] Arch. [illegible] 229. (C) Ambr. Furt. [illegible] 8.

[T.] Curz. Se vogliam confessare il vero. (Modo che può stare anco tra parentesi, e assevera più che non paja.) — Dobbiamo, Dovete confessare che...

[illegible] Bellin. Disc. 1. 78. Man. [illegible] [T.] Magal. Lett. [illegible] Vit. S. Gio. Gualb. 335. (C) [illegible] casa don Pietro, [illegible] confessò [illegible] avere udito dalla bocca de[illegible] d'un miracolo. [T.] Confessa d'avere da quella [illegible] la sanità. = D. 1. 21. (C) Per [illegible] si confessa (quasi Professa) Che la femmina [illegible] Omel. S. Greg. 1. 78.

15. Più chiaramente in senso di Riconoscere. Magal. Lett. Comm. V. A. confesserà a se stesso. — [illegible] Il in senso di Pentirsi, giacchè la confessione del male è principio e prova di pentimento.

[illegible] SS. Pad. 1. 257. (C) Se tu vuogli amare castitade,... confessoli per mio signore. Cell. Dec. p. 9. (Gh.) Tra tutti i [illegible] amici e servitori ell[illegible] si confessano il più devoti.

16. I Lat., come noi, distinguevano d'ordinario Confessare da Professare. [T.] Cic. Tanto volentieri confessa, che par lo professi. E altrove più volte. Ma i Lat. stessi davano all'uno il valore dell'altro, perchè [illegible] è anco particella intens. e perchè [illegible] le idee di Palesare come che sia e di Riconoscere.

Dall'idea di Professare viene il senso rel. del Confessare Dio, Riconoscerlo Bene sommo, dimostrargli in fatto e in parola la riverenza e l'amore. [T.] L'Inno Ambrosiano. Te Dio lodiamo, te confessiamo Signore. = Omel. S. Greg. 2. 213. (C) Non ci vergogniamo nè del Signore nè delle sue parole, anzi [illegible] a voce il confessiamo.

[T.] Salmi. Confesserò a lui di pieno volere. — Confesserò a te in tutto il cuor mio. — Confesserò a te in mezzo a popoli. — A te i popoli confesseranno. — Confesserò al nome tuo. — Alla memoria della sua santità. [Camp.] Bibb. Salm. 42. Confesserò te nella cetera, o [illegible], Iddio mio. (Confitebor tibi in cithara.) [T.] G. Col. Lett. 201. Omel. S. Gio. Gris. (C) Confessare Cristo. È in Pred. [T.] Vang. Chi mi confessa io lo confesserò. — Confessarlo dinanzi agli uomini.

Col Per. Segner. Pred. 20. 2. (Man.) Rimanerò... chi confessollo per tale, come fe' Pietro; ripreso chi dubitonne, come un Tommaso.

Col Che. [T.] Vang. Confessare che Gesù è il Cristo. — Confessarlo Figlio di Dio.

[T.] La Chiesa. Confesso un solo battesimo.

Col Si, in questo senso non com. [T.] D. 3. 24. La grazia che mi dà ch'io mi confessi da Pietro; Gli faccia la mia professione di fede.

[T.] G. C. stesso. Confesso a te, Padre, che queste cose hai nascosto ai dotti e agli astuti, a' parvoli rivelate. (Afferma. Riconosce. Ringrazia.)

Nel seg. altresì ha chiaro senso, aff. a Riconoscere. Cavalc. Frutt. Ling. 108. Man. Quest[illegible] e sapienza umilmente confessava S. Paolo da Cristo.

17. Confessare la fede, Affermarla e onorarla a costo d'ogni dolore. Segneri, de Martiri S. Ag. C. D. 1. 10. (C) Coloro che intra li tormenti confessavano la santa povertà, confessavano a Cristo.

Ass. [T.] Cipr. Voi tante volte confessante, [illegible] di [illegible] per amore della virtù e della fede, la carcere preeleggiete.

18. Per estens. [T.] Prov. Tosc. 157. Chi confessa la sorte nega Dio. (Recare alla sorte il bene o il male è non [illegible] la Provvidenza.) Dav. Scism. 63. Man. Tre [illegible] che [illegible] difesero Caterina e ora non confessavano Pontefice il Re,... furono trascinati per le piazze al supplizio maggiore.

19. Professare, in senso non relig. Cron. Morell. 217. (C) [illegible] il quale aveva rinnegata, per carta, parte Ghibellina, e confessato parte Guelfa.

20. Segni. [T.] Confessare col silenzio, co' cenni. Quante [illegible] lo lagrime [illegible] compassione dell'animo.

21. Fig. [T.] Il viso confessa. = Amet. 64. (C) [illegible] gli occhi [illegible] confessavano quello che il sentimento negava. [T.] Ov. Occhi che confessano l'amore.

22. Altre [illegible] [T.] [illegible] La morte confessa che [illegible] cosa sia il [illegible] dell'uomo. Salm. A te, Dio, confesserà [illegible] pensiero.

[T.] Salm. Confessino [illegible] — Confessaranno a Lui [illegible]

[illegible] 1. 3. (C) Queste [illegible] la bontà dell'aere, e le contrarie a queste, confessano il contrario.

CONFESSATO. [T.] Part. pass. di CONFESSARE. [T.] Prov. Tosc. 31. Peccato confessato è mezzo perdonato. (Anco senza [illegible] Sacr. dicesi non solo della confessione rel., ma fam., d'ogni colpa e anche sbaglio che non si neghi.)

2. Del sacramento. [T.] B. Burl. 247. E vennegli, pel danno febbre e dolori Sì gravi, che, pentito e confessato... — Segn. Stor. 8. 215. (C) Confessato [illegible] non curate la morte. [T.] Tratt. Gov. Fam. 130. Sia tu... divoto della fede, e confessato de' peccati. (Così non com., ma spiegasi coll'orig. del Deponente lat.)

[illegible] Maestruzz. 1. 34. (C) Che ha a fare lo confessoro se crede che il confessato non faccia la penitenzia?

3. Del Riconoscere il dovere e il debito. G. V. 12. 2. 1. (C) Fece rimettere in camera [illegible] fiorini 300[illegible] d'oro, confessati avuti in sua parte, e guadagnati in Lucca.

4. Del Riconoscere il vero. [T.] È cosa confessata da tutti. = Bocc. Nov. 47. 17. (C) Confessato, quello esser vero che diceva Finoo.

CONFESSATORE. [T.] S. m. verb. Da CONFESSARE. Può quasi sempre dirsi meglio Confessore. Coll. S. Pad. 18. 3. (Man.) Di quelli inganni esso fu confessatore il quale era stato trovatore.

2. Del sacerdote che confessa. [Cors.] Espos. p. n. 53. = Libr. Sagram. (C)

3. Del professare verità rel. Tes. Br. 2. 91. (C) Egli fu principe degli Apostoli, egli fu primo confessatore e discepolo di Cristo.

CONFESSIONALE. [T.] Agg. Da CONFESSIONE. Non com., ma può avere qualche senso leg. Cavalc. Frutt. Ling. c. 36. (Man.) [illegible] giudizio confessionale. (La stampa ha, della confessione, e parlasi del sacramento.)

CONFESSIONALE. [T.] S. m. Parte di legno o di marmo, con inginocchiatoj da lato e grata per [illegible], dove il sacerdote siede a ascoltare le confessioni de' fedeli. Pallav. Stor. Conc. 7. 4. 12. Governavano l'anime ne' confessionali. — Qui il ministero stesso, e [illegible] [T.] Tante ore di confessionale. Il confessionale lo macera.

Segner. Crist. Instr. 3. 16. 8. (C) Peccatori che si erano pur per [illegible] al confessionale partiti col capo chino. — Qui dell'atto stesso del sacramento.

CONFESSIONARIO. [T.] S. m. Confessionale. Vive in parlar[illegible] d'It. [Cors.] Bart. Vit. Zucch. 2. 8. Colto [illegible] del dì andava a mettersi nel confessionario della cappella. = Vasar. Vit. 10. 108. (Gh.) Ba[illegible] int. 91. (Man.) [M. F.] Fag. Rim. Son [illegible] oggi i confessionari.

CONFESSIONCELLA. [T.] S. f. Dim. di CONFESSIONE. Non nel senso rel., nè in altro grave. [T.] Confessioncelle di falli amorosi, messe lì come panie perchè ci si appicchino altri falli. Chi ci è più de[illegible] [illegible]

CONFESSIONE. [T.] S. f. Atto del confessare colpa o errore proprio. [T.] Cic. Confessione del furto. Dant. Purg. 31. (C) Di', di', se questo è vero: a tanta accusa Tua confession conviene esser congiunta. (Delle colpe giovanili.) [T.] Con la sua propria confessione convincere alcuno. Cic. Dalla propria confessione aggravato. = Bocc. Nov. 12. 19. (C) Per confessione da lor medesimi fatta, gli fu restituito il suo cavallo. [T.] Svet. Strappare la confessione co' tormenti. — Carpita.

[T.] Cic. Dell'errore.

[T.] [illegible] che non è colpa grave. D. 3. 3. (Anche qui senza [illegible])

[T.] [illegible] nel plur., e può dirsi di più cose confessate da un solo, o d'una da più ma segnatam. nel senso del § seg.

2. Del Sacramento in cui il Cristiano confessa pentito le colpe.

† Delle stesse parole del Confiteor, che diconsi innanzi e anche fuori di confessione. Bocc. Nov. 23. 9. (C) [T.] E nov. 60. 15. Pass. 107.

L'uso com. è del confessare i peccati specificatamente; nel quale rispetto la confessione è parte del sacramento più propriam. detto della Penitenza, nel [illegible] incluso e il pentimento e la manifestazione de' falli e la loro espiazione. Maestruzz. 1. 11. [illegible] 104. La confessione è una legittima dichiarazione del peccato [illegible] [T.] Cavalc. Frutt. Ling. [illegible] Accusarsi [illegible] che l'uomo se biasimi in quanto peccatore. — Confessione sacramentale, [illegible] che facevasi ne' primi tempi [illegible] de' peccati di tutta la passata [illegible] comunemente.

[T.] [illegible] Tornare da [illegible]

[illegible] Frutt. Ling. cap. 32. p. 287. var. (C) Onde [T.] Bocc. Nov. 1. 34. Quel dì stesso che la buona confessione fatta avea, si morì. Fr. Jac. Tod. 4. 35. 20. — Morto senza [illegible] Bocc. Nov. 1. [illegible] (C) Con una falsa confessione ingannò un santo frate. [T.] [illegible] — E nel plur. Confessioni strapazzate, fruttuose.

[T.] Cipr. Ricevere la confessione d'alcuno. — Questo anche nel senso giuridico.

[T.] Polizzino della confessione, dato dal prete, e all'istante che il tale s'è confessato, maniera di condurvelo anche non penitente.

3. Rispetto a [illegible] [T.] Dargli Toglier la confessione (la facoltà di confessare). — Non ha [illegible] confessione.

† Avere alcuno in confessione (Ascoltarne la confessione). [Cors.] Frescob. Viag. 5.

4. [T.] Vedi Segreto della confessione, che non si può tradire. Sotto sigillo di confessione, che non è lecito rompere, spiega l'altro Dire in confessione, che non è tutt'uno col Dire nella confessione: e co' sim. Quel che [illegible] in confessione, appartiene allo stato spirituale del penitente, e segreto sacro; ma si può nella confessione discorrere d'altre cose. = Cas. Lett. 3. 71. Man. [illegible] lo disse senza [illegible] però le persone, dicendo d'averlo in confessione. Pelis. Itin. 2. 27. (Gh.)

[T.] Modo fam. e di rel., da non usare. A dirvela in confessione (in segreto). = Cecch. Dot. 3. 3. [illegible] [Cam.] Dire una cosa sotto sigillo di confessione, e Averla in confessione, Ricevendo e dando promessa, che rimanga segreta.

[M. F.] † Cron. Pist. del 700. Avere le lettere in confessione, Non poter comunicare la scienza perchè la non si ha. E com. Letterati in confessione, che nessun sa come siano letterati. = Martel. Nic. Alc. [illegible] p. 32. (Gh.)

[T.] Prov. La tavola è una mezza confessione. (L'allegria fa dir cose che sarebbersi dovute o volute tacere.)

5. [T.] Confessioni di S. Agostino, il Libro dove egli confessa gli errori propri. — Di Gian Jacopo, o Rousseau, [illegible] e vanità, ma Confessioni involontarie di difetti celati; e volontarie e autorevoli de' vizi dei tempo.

[T.] D'ogni documento o scritto o stampato che contenga le confessioni o la confessione d'un reo: [illegible] de' Medici e [illegible]

6. Di debito o d'obbligo in gen. Bisc. Annot. Malm. (C) Aveva prestato de' danari a uno spiantato, non se n'era fatta fare la confessione.

7. I retori dicevano Confessione una loro Figura in cui della concessione stessa approfittasi per avvantaggiare l'assunto.

8. [illegible] non il proprio fallo, ma il vero. Guicc. Stor. 6. 287. Man. Telonnco per confessione di tutti principe de' cosmografi. F. n. Vel.

A confessione, posto avverbialm. Secondochè uno confessa [illegible] [T.] A tua confessione [illegible], bell'e con [illegible] sei un mezzo [illegible] — A vostra confessione, [illegible] e così com[illegible] dico.

[T.] [illegible] confessione de' testimoni, il loro deposto, non [illegible]

9. [T.] Non solo del fallo, ma e del proprio sentimento buono. [illegible] della Professione, e in questo senso [illegible] Ps. [illegible] ejus in confessione. [illegible] Voce di confessione.

10. Senso eccl. relig. Aff. a Professione. [T.] [illegible] la confessione della vera fede [illegible] — Confessione del nome di G. C. — Della [illegible] Trinità.

[T.] La Chiesa nel Prefazio. Con [illegible]vole confessione dicendo: Santo, Santo, Santo! [illegible] [illegible] S. Ag. C. D. 21. 1. [illegible] confessione ed un professione che Cristo [illegible]

11. [illegible] del martire, in [illegible] [T.] Cajo, papa dalmata, distinguesi [illegible] e martire.

12. [illegible] parte della Chiesa in cui sono sotto l'altare riposte le reliquie de' Santi, perchè prima riponevansi le reliquie de' Martiri, chiamati per eccell[illegible] Confessor. Magg. [illegible] Vol. [illegible] Vit. S. [illegible] c. 4. p. 165. col. 1. [illegible] Vasi [illegible] Targ. Tozz. G. Viag. 7. 89. Ne sussiste [illegible] confessione sotterranea. E 5. 343. È (una chiesa) a tre navate..., ma divisa in due piani, quasi come le antiche basiliche, sebbene non vi si distingua contrassegno di confessione o vogliam dire chiesa sotterranea.

Dell'[illegible] chiesa. Borgh. Vesc. Fior. 432. [illegible] Quella Chiesa o, come allora diceano,... Confessione, così chiamavano propriamente allora, e Martirio ancora con voce greca, cola (dalà) Tempii sopra a sepolcri de' Martiri edificati.

13. La fede stessa confessata. [T.] Ap. Gesù pontefice della nostra confessione.

Pallav. Stor. Conc. [illegible] (C) Confessione Luterana. [T.] [illegible] confessione Augustana.

[T.] [illegible] fessi [illegible] Dice anco [illegible]

CONFESSO. [T.] Part. del lat. [illegible] Che ha [illegible] il proprio [illegible] o il peccato. [T.] [illegible] Reo confesso.

Ass. [T.] È [illegible] — Convinto, non confesso l'accusato. [illegible] Stat. Sen. [illegible] Qualunque sar[illegible] che tenga [illegible] ragione ad [illegible] creditore, e questo tal [illegible] confesso [illegible] la quantità ch'el creditore [illegible] ragionevolmente. Stat. Sen. [illegible] 100. [illegible] (le pene pecuniarie) [illegible] e ciascuno confesso [illegible] vero convinto.

[T.] [illegible] Suppl. 49. A' confessi.

2. [illegible] confessato. [illegible] Dant. Inf. 27. (C) E pentuto e confesso mi rendei [illegible] G. [illegible] 12. 10. 1. [illegible] Bem. Lett. S'è morto confesso e comunicato. [illegible] 3. 183. [illegible] 10. (C) [illegible] che sarà confesso, acquisterà [illegible]

3. † Siccome nel lat. Confiteor è talvolta pass., così [Camp.] in D. 3. 17. [illegible] la mia voglia confessa [illegible] 17. (C) Cioè confessata e manifestata allo Spirito soprade[illegible]

[illegible] Sapere per chiaro e per confesso; confessato vero da tutti. Ruse. in [illegible] 2. [illegible]

† CONFESSO. S. m. Specie di Barbacane. G. V. 9. 37. [illegible] si [illegible] barbacani, ovvero confessi. [illegible] Ha a dire Confesso.

CONFESSORATO. [T.] S. m. Ministero del confessore. [illegible] Tempo che il sacerdote lo esercita determinatamente in un luogo e verso parecchie pers. Tocc. Lett. crit. p. 35. (Gh.) Ho [illegible] che [illegible] non [illegible] tempo del confessorato del [illegible] straordinario [illegible] con essa alla mano, abbiate [illegible] fare [illegible] quella conferenza che voi mi scrivete averv[illegible] messa l'anima in pace. [T.] Il confessorato delle monache.

CONFESSORE e † CONFESSORO. [T.] S. m. verb. Da CONFESSARE. In Lat.

Uno degli usi più com. è Sacerdote che amministra il sacramento della Penitenza. Nel seg. ha l'origin[illegible] forma di Agg. Maestruzz. 1. 34. [illegible] Ubbidire al prete confessore. Titolo com. Il Padre confessore.

Cronac. Sost. Pass. 160. (C) [illegible] del confessore. [illegible] Pred. 365. [illegible] 1. [illegible] Pass. [illegible] confessori [illegible] Pass. Tosc. 218. [illegible] confessore, medico e avvocato. Non tenere il [illegible]

[T.] [illegible] il suo confessore.

[T.] Confessore [illegible] di manica larga, di maniche strette.

[T.] Chiamare il confessore [illegible] caso di morte.

2. Per estens. [illegible] [T.] [illegible] parla come al suo confessore. [illegible] fidato e [illegible] fedele, da aprirsi l'animo [illegible]

3. [illegible] Cristian. che morendo o vivendo tra pericoli di morte [illegible] più amare che morte [illegible]

Ass. [illegible] di Martire. Anco [illegible] mori [illegible] confessare [illegible] Tra cu' fu [illegible] vano in [illegible]

[illegible] Confessore [illegible] il Santo non martire [illegible] esser un'altra sorte di martirio [illegible] M. [illegible] 18. 83. (C) E martiri [illegible] Confessori [illegible] [T.] [illegible] Vergine, [illegible] Confessore e un Martire [illegible] confessore. — [illegible]

[T.] G. M. [illegible] Confessore diceasi anco il cherico tonsurato. È in questo senso si prende nell'orazione del Venerdì Santo: Acolythis, exorcitis, lectoribus, ostiariis, confessoribus. (Magri, Notiz. Vocab. Eccl.)

5. Fam. da non ripetere. [T.] [illegible] confessori, discorso, idea, detto, troppo noto e trito come l'Uomo, che ripetesi, di tutti que' Santi [illegible] hanno uffizio proprio. Ma queste stesse locuzioni attestano le consuetudini religiose penetrate nell'intimo della società.

CONFESSORINO. [T.] Dim. quasi vezz. di CONFESSORE. [illegible] confessore troppo giovane.

CONFESSORIO. [illegible] Non ha senso che [illegible] da chi [illegible] il nostro dir la [illegible] che la confessi e ricono[illegible] Neg[illegible]

2. Lettere [illegible] della Chiesa [illegible] Martire [illegible] che [illegible] della Fede, [illegible] a' vescovi [illegible], senza [illegible] tutto il termine della espiazione [illegible], quelli fossero riammessi alla comunione ecclesiastica.

† CONFESSORO. [T.] S. m. Confessore. Voce nel pop. [illegible] C, E. 160. E. 125.

CONFETTACCIO. [G.M.] S. m. Pegg. di CONFETTO. [illegible] certi confettacci, che parevano fatti col gesso.

CONFETTARE. V. a. Far confezione, Condire [illegible] a modo di confezione. [illegible] in altro senso nelle Not. [illegible] — Cr. 3. 16. 1. (C) Lessasi l'orzo prima coll'acqua, poi [illegible] Bocc. Nov. 76. 10. Comperò una libbra di belle [illegible] e fecene far due di quelle del [illegible], e quali egli fece confettare in uno aloè [illegible] fresco.

[illegible] Red. [illegible] III. 29. Le pere mature [illegible] si confettano [illegible] sale, e [illegible] o in altri vasetti, [illegible] e dopo tre mesi levandole [illegible] un liquor d'un sapor dilettoso e di color bianchetto.

2. Per Fare, Preparare, Comporre. Pallad. Marz. 18. [illegible] Vino [illegible] teneri granelli. [illegible] Red. Lett. 1. [illegible] E nel [illegible] tavola [illegible] la maniera sopraccitata potrebbe far bruciare il corno del cervo, e ridurlo in polvere impalpabilissima, quella polvere farla confettare in foggia di pezzetta.

3. Condurre alcuna operazione comechessia. Pallad. Febbr. 32. (M.) I Greci in questo modo confettano il vino della [illegible] E Giugn. [illegible] e confettasi la cera [illegible] in un vaso di rame con acque bollenti. E Ottob. 14. Non vo lasciar certe cose [illegible], le quali dissero i Greci del confettar de' vini. (Qui a modo di Sost.) E Dicembr. 6. Agui confettano col sale le [illegible] e [illegible] lardo.

4. [illegible] Sen. Pist. (C) Aggiugnere la cura e la facultà del nostro ingegno, e mescolare e confettar [illegible] sicchè un sapor ne nasca. Cor. [illegible] 5. (M.) [illegible] non [illegible] più bel [illegible] volte che confettar le nature degli uomini, secondo che le trovano, così in peggio, come in meglio.

5. Nel fig. dicesi Confettare uno, e vale Farselo [illegible] e ossequio per rendercelo [illegible] benevolo. [illegible] padri [illegible] Salv. [illegible] T. [illegible] 1. Confettare [illegible] La un [illegible] farle tutti i piaceri e servigi [illegible]

6. [M.] [illegible] Confettare uno, Aggirarlo, imbrogliarlo. [illegible] 1. 4. 183. [illegible] se viene alla [illegible]

7. Confettare una rapa, [illegible] rapa, [illegible] [illegible] 1. 1. [illegible] intero [illegible]

8. [illegible] [illegible] 12. [illegible] confetto [illegible] 12. [illegible] [illegible] appartenevano [illegible] per mano, e disse: Cron. Vell. La Parte gli donò un cavallo, e confettarono nella casa della Parte.

9. † N. pass. (Agr.) [Bor.] Vale quello che volgarmente dicesi Maturare della terra sotto l'azione del [illegible] e del disgelo. — Sod. Colt. 19. (C) La cattiva terra) o non buona sopra, che col tempo incocendosi ella ancora a' soli, e confettandosi a' freddi, diventi buona.

10. (Ar. Mes.) Confettare il sale, Stagionarlo per l'uso ordinario. Targ. (Mt.) Col comune artifizio di confettare il sale nelle moje...

CONFETTATO. Part. pass. e Agg. Da CONFETTARE. [illegible] (C) [illegible] [illegible] confettata. [illegible] confettati, [illegible] Red. Oss. an. 108. (C) La semenzina confettata con zucchero sia frequentemente usata nelle spezierie.

[Cont.] Pall. R. Agr. III. 43. Vino confettato d'assenzio, viole, e rose, o di mortine, o [illegible] condimento spontaneamente nascerà, se i magliuoli si mettono in uno vaso mezzo pieno di qual tu vuogli delle dette confezioni, e tanto ve li lasci stare, che comincino a germogliare.

2. E fig., per Mescolato. Pallad. Febbr. 17. (C) Il fondo sia di buono smalto di mattone e di calcina confettato insieme.

3. Per Fatto, Lavorato. Cresc. 3. 7. (M.) Il pane che temperatamente ha fermento e sale ben confettato, e come si convien cotto, agevolmente nello stomaco si smaltisce.

4. Trasl. Per Lusingato, Insuperbito. Lar. Com. 68. (M.) Vedete come questa sua ignoranza era ben confettata da una fina presunzione.

CONFETTATORE. Verb. m. di CONFETTARE. Chi o Che confetta.

2. [illegible] malati. (C) Si confetti con [illegible] che [illegible] confettatori. [Camp.] Bibb. Paral. II. 16. E [illegible] di [illegible] li quali erano confetti [illegible] degli ung[illegible] pigmentariorum arte confecta).

[Cont.] Spet. nat. XI. 122. L'arte del confettatore, e [illegible] cuciniere ha in mira di mettere un riparo allo spirito di un aromato, al sugo di un frutto, o al brodo di una vivanda, per non lasciare ch'esali, e si perda.

CONFETTIERA. S. f. Da CONFETTO. Sorta di Vaso da [illegible] confetti. Cron. Morel. 291. (C) [illegible] Bard. [illegible] e [illegible] il suo uffici[illegible] Dav. Mon. 234. A ognuno [illegible] ed una confettiera [illegible] nappi [illegible] cucchiai. Borgh. Arm. Fam. 114. Una bella e ricca targa, con un pennoncello [illegible] 1376 il dì 30 d'Aprile [illegible] confettiere e nappi d'argento.

CONFETTIERE. S. m. Da CONFETTO. Colui che fa, o vende i confetti. Confector in altro senso, aureo lat. Buon. Fier. 2. 2. 6. (C) Un confettiere l'aveva dalla Spezie.

2. [Camp.] Per Profumiere. Bibb. Cant. 3. Chi è coste[illegible] che sale per lo deserto siccome vergola di fumo [illegible] odori della mirra e dello incenso e di ciascuna polvere di confettiere? (pigmentarii)

CONFETTINO. [T.] S. m. Dim. vezz. di CONFETTO.

CONFETTO. *Part. pass. e Agg. Aureo lat. Da Confettare.* Cr. 6. 86. 2. (C) Si dà la sua polvere *(dell'origano)* confetta con mele. *Ricett. Fior.* 215. La starna confetta si fa come il pollo confetto sopraddetto. *Cr.* 5. 4. (*Mt.*) La loro polvere *(de' berberi)* confetta col sugo del solatro, anche vale contro al riscaldamento del fegato. [Camp.] *Volg. En.* 6. Al quale *(Cerbero)* la Sibilla venne incontro con una suppa confetta con mele e con farina.

2. † *Per Intriso, Intinto. Dal lat.* Conficere. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 482. (*M.*) Fanno l'ostia confetta del sangue di un parvolo.

3. [Camp.] † *Per Consumato, e voc. lat. che ricorre più volte nell'Om. S. Gio. Gris.* L'uomo che già ora sia per morire, o che sia per vecchiezza confetto, .. *E più oltre:* E quando se' confetto per vecchiezza, essendo dissoluto già il corpo, appena è conceduta la potestà d'usare le delizie.

4. [Camp.] † *Fig. Per Affranto, Angustiato, e sim. Serm.* 23. Cristo benedetto si partio della sua madre con l'anima confetta da dolore.

5. [Camp.] † *Per Lavorato, e sim. Com. Cas.* In scontro di vele pelli solate e sottilmente confette avevano *(tenuiter confectae)*.

6. Terreno confetto *diconsi Quello che è ben cotto o dal sole o dai ghiacci. Alam. Colt.* 5. 110. (C) Poi della terra, Che ne traesti pria confetta e trita, Gli riempi a metà.

CONFETTO. *S. m. Mandorla, Pinocchio, Pistacchio, Nocciuola, Coriandolo, Anaci, o sim. coperto di zucchero sciroppato e cotto; e si dice talvolta* Confetto *al singolare, in luogo del numero del più. Bocc. Nov.* 14. 13. (C) Con alquanto di buon vino e di confetto il riconfortò. *E nov.* 20. 5. Convenne che con vernaccia, e con confetti ristorativi, e con altri argomenti nel mondo si ritornasse. *E nov.* 24. 10. Ell'era più melata che 'l confetto. *Franc. Barb.* 21. 7. Di confetti contendi, Quando ti troverai con ispeziali.. *Bertin. Fals. Scop.* 4. (*Gh.*) A chi diede sassate non si convengono confetti.

[Cont.] *Pasi, Tav. pesi, mis.* 126. Confetti bianchi.. confetti in sciroppo:... confetti di mele.

[T.] Mangeremo tra poco i confetti, *dicesi famil. a chi sta per essere sposo.*

[G. M.] Confetti parlanti, *dentro ai quali è un fogliolino con un motto.*

2. Confetti di montagna *diconsi per ischerzo Le castagne secche. (Fanf.)*

[M. F.] *Biscioni, Not. Malm.* Confetti, che la nostra plebe chiama *Confetti di montagna*, che sono le castagne secche e mondate, le quali, per la loro bianchezza e dolcezza, sono assomigliate a' confetti.

3. (Farm.) *Confezione, Composizione medicinale di gusto e di odore gradevoli. Maestruzz.* 1. 39. (C) Che si dirà de' confetti? .. Per confetti, ovvero lattovari, non si rompe il digiuno. *S. Grisost.* 64. Come, verbigrazia, quando una nobil donna e signorile volendo fare alcuno confetto o unguento molto necessario, e prezioso... *Fior. S. Franc.* 87. (*M.*) Rimase si consolato e confortato per la dolcezza di questo confetto, che per più di sopravvivette sazio. *(Di sopra l'avea chiamato* lattovaro.)

4. [T.] † *Dolci, in gen. Il sing. per il pl. Tratt. Gov. Fam.* 127.

CONFETTUCCIO. [T.] *S. m. Dim., e anco sempl. Dim. dispr. di* CONFETTI.

† **CONFETTURA.** *S. f. Confezione.* (C) Confectura *ha Colum.*

2. [T.] *Confetti lavorati per lo più per vendere, e quantità non piccola, e varietà di confetti.*

[T.] Al trattamento c'erano confetture.

E sing. Salvin. Pros. Tosc. 1. 111. (*M.*) Vengono ad essere le frutta più saporite, i dolci e la confettura più ricca.

CONFETTURERIA. [G. M.] *S. f. Il Luogo ove si fabbricano e anche vendono i confetti.*

CONFETTURIERE. [T.] *S. m. Chi fa o rivende i confetti. — In un'Iscr.* Confecturarius. *Chi lavorava in salum.*

CONFEZIONARE. *V. a. (Farm.) Far confezione. (Mt.)*

CONFEZIONE. *S. f.* (Farm.) *Composizione medicinale di varii ingredienti, fatta con mele o con zucchero a modo di cose confettate, ed ha la consistenza d'un molle lattovaro. Aureo lat. Fr. Jac. Cess.* P. 3. 5. (*M.*) Quando hanno a far le medicine e le confezioni. *Gr. S. Gir.* 23. (C) Chi togliesva un lattovaro, e chi una confezione, e chi una cosa, e chi l'altra.

[T.] *Pros. Tosc.* 316. Teriaca vecchia o confezione nuova. ([A.Con.] *La teriaca vecchia ha più efficacia, la conserva fresca è migliore. Altre cose hanno pregio dalla novità, altre dal tempo.*

2. *Per qualunque composizione artatamente fatta. Lab.* 196. (C) Delle quali confezioni ugnendosi e dipignendosi come se a vendersi dovesse andare, spesse volte avvenne che... *Sen. Pist.* Si cambia e muta in quella qualità per confezione e mescolamento. *Pallad. Ottob.* 14. (*M.*) Togli mandorle amare, assenzio, gomma di pino.. e con grande forza meschia. E se per questa confezione sentissi alcun peccato nel vino, toglilo. [Camp.] *All. Met.* x. Di questa mirra si fa una confezione la quale muove l'uomo a lussuria. [T.] *Red. Annot. Ditir.* 29. Il cioccolatte è una mistura e confezione fatta di varii ingredienti, tra' quali tengono il maggior luogo il cacao abbronzato ed il zucchero.

3. Confezione *dicesi alle frutte, fiori, erbe, radici d'erbe, o sim., composte con zucchero o mele, per farle più durabili e più gustevoli. Red. Cons.* 1. 128. (C) Questa istessa polpa di cassia è da me fatta accomodare in forma di una conserva e confezione con giulebbo di fior d'aranci, ed è cosa gratissima al gusto.

4. *E generalmente per ogni qualità di confetti, di conserve, e sim. Confettura. Tratt. pecc. mort.* (*M.*) Mangiare alcuna piccola cosa, non però pane, ma però frutta e confezione, acciocchè 'l vino non dilavi lo stomaco. *Lasc. Sibill.* (C) Volete voi confezione? si potrà mandare ogni volta al vostro speziale. [Sav.] *Corsin. Torr.* 5. 46. È terminato il suono parimente, ecco si vede Piover confezion per ogni lato.

5. *Per Qualunque operazione o lavorio. Latinismo inusit. Pallad.* 11. 13. (*Mt.*) La confezion del mele e della cera già è dimostrata di sopra.

6. *Di operazione naturale.* [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 2. 175. La confezione del chilo.

CONFICCAMENTO. *S. m. Da* CONFICCARE. *L'atto e L'effetto del conficcare. (Fanf.) Segner. Mann. Lugl.* 5. 1. (C) Il conficcamento materiale trapassa dal corpo al cuore; lo spirituale trapassa dal cuore al corpo.

CONFICCARE. *V. a. Ficcar con chiodi per unir cose insieme, o per altro effetto. Lat. aureo* Configere, *Part.* Confixus. *M. V.* 11. 44. (C) La bastia era dificiata in forma, che non s'avea se non a conficcare. [Camp.] *Mil. M. Pol.* Quando la nave ha navicato un anno, si conficcano un'altra nave in su quella; e così fanno infino alle sei tavole.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 63. 50. Le assi sottili, e massimo nelle impalcature, che hanno a star allo scoperto, vogliono, che si conficchino con chiodi doppiamente, con i quali si fermino i canti, i mezzi, e i lati loro. *Biring. Metall. Agr.* 316. La coda è un legno [illegible] mezza [illegible] due palmi e grossa un palmo, con [illegible] sua parte [illegible] questo tavolato si congiunge, e a quella si conficca con chiodi di legno molto bene stuccati.

[Cont.] *Ass. Cit. Tipocosm.* 414. Forare, metter regoli, conficcare, sconficcare, incavare, rintuzzar i ferri.

2. *Affiggere con chiodi, o in altro modo. G. V.* 10. 71. 3. (C) Diligentemente il detto processo scritto conficcò con sue mani nella porta della chiesa.

3. *Cacciar con forza una cosa aguzza entro un'altra cosa. (Fanf.)* [Tor.] *Rondin. Coser. Cont.* 51. Le case dove erano infermi, e morti, subito si conficcavano con un regolo rosso, scrittovi entro sanità, con precetto agli abitatori sotto pena della vita, e confiscazione de' beni di non uscire, nè ammettere alcuno.

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* III. 3. Vi si faccia una palafittata di travi d'alno, d'ulivo, o di quercia abbrustolati, conficcandovi bene con le tipali, quanto più contigui si può. *Cr. B. Naut. med.* 1. 29. Vanno ben dentati i [illegible] di centro, e afferrano e conficcano nel mezzo loro le matere, si come fanno le quairate, e contra quairate.

4. [Camp.] *Per Perforare con chiodi. Pist. S. Gir.* 2. Raggaurda, o Giudeo, le mani che tu conficcasti, e tu, Romano, raggaurda il lato che tu apristi.

5. [T.] *Per Convincere, o Sopraffare uno in maniera ch'e' non possa in guisa alcuna giustificarsi, o rispondere. Tac. Dav. Ann.* 3. 77. (C) Tiberio lo conficcava co' ma' visi. *E* 6. 212. Conficcò bene Giunio Gallione, che voleva i soldati pretoriani poter sedere ne' quattordici gradi.

6. *Per Confermare, Assicurare. Fir. Luc.* 3. 2. (C) Io la conficcai nel suo proposito di sorta che se io ne l'avessi voluta cavare, la non ne sarebbe voluta uscire a otta. *F. Giul. bell. donn.* (*M.*) Quelle parole che voi solete usare .. mi conficcano nella credenza, che quella che voi amate nol sappia.

7. *Per Attaccare, Imprimere nella memoria, contrario di Dimenticare. N. pass. Tac. Dav. Ann.* 15. 225. (C) E' temeva della ferocità dell'amico, che spesso lo motteggiava con facezie amare, che, quando toccano del vivo, si conficcano nella memoria.

8. *Per Immergersi. Varch. Ercol.* 112. (*M.*) Usciamo oggimai di questi abissi, che mi pare anzi che no, che noi ci siamo confitti dentro.

9. Conficcare il capo sul piumaccio *vale Mettersi a dormire. Morg.* 19. 130. (C) Ma finalmente quand' egli era stracco, .. il capo conficcava sul piumaccio.

10. [Mt.] Conficcar le artiglierie *è lo stesso che* Inchiodare. *Bemb. Stor.* 11. 151. (*M.*) I nemici usciti della città repentinamente una mattina nel lavoro a conficcar le artiglierie, le quali con poca diligenza si guardavano, vi andarono ... E con poca fatica ributtati quei che v'erano, essi già le conficcavano.

11. [Cors.] Se l'uno conficca, l'altro ribadisce; *proverbio che vale Stare a tu per tu con alcuno. Fir. Trin.* 2. 5. Non vidi mai duo galletti rimbeccarsi così fieramente; t'ti so dire che se l'uno conficca, l'altro ribadisce.

CONFICCATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONFICCARE. *Confitto. Fr. Jac. Tod. Poes. med.* 33. (*M.*) Ma [illegible] me Dio beato In croce conficcato, Mia vita a consumare.

[Cont.] *Bresc. Arch. mil.* 93. Ma questi *(fasci)* per non essere sciolti hanno bisogno d'essere conficcati con cavicchie di legno, dietro a quali si stendono i rami, e la terra come fu detto.

CONFICCATURA. *S. f.* [Cont.] *L'atto del conficcare, il suo effetto, ed anche il pezzo con cui si opera il conficcamento.* [T.] Fixura, *in Tert. e nella Volg.*

[Cont.] *Biring. Pirot.* x. 5. Le due parti insieme benissimo, e con buona colla di formaggio e conficcature nelle grossezze del legname, le strense. *E* II. 6. Trenta cassoni di legname di quercia o vero di cerro.. grossi un ottavo, ed alti braccia due e mezo, e longhi tre, e larghi due, ben fatti, e con incastrature benissimo commessi, senza conficcature di ferro.

† **CONFICCAZIONE.** *S. f. Da* CONFICCARE. Confixio, *nella Volg. — Segner. Crist. Instr.* 2. 21. 12. (*M.*) La coronazion di spine e la conficcazione sulla croce.

† **CONFICERE.** *V. a., e N. pass. Voc. aureo lat. usato dai canonisti in sentimento di Consecrare, e propriamente dicesi del Sagramento dell'altare. Maestruzz.* 1. 4. (C) Solo il prete puote conficere il sacramento. Eziandio che e' fosse eretico, scismatico, iscomunicato, e digradato, potrebbe conficere il sacramento. [Camp.] *Serm.* 21. Nientedimeno [illegible] nella *forza* [illegible] fatto e pane, conficere e consacrare el corpo di Cristo.

2. [Camp.] † *Per Fabbricare. Volg. Bib. Esod.* 5. Comando .. alli fattori del popolo che da indi innanzi più non dessono al popolo le paglie a conficere li mattoni *(ad conficiendos lateres)*.

3. † *Per Fare, Lavorare. Pallad. Nov.* 5. (*M.*) In questo mese conficesi l'olio laurino.

4. † *Per Confettare. M. Aldobr. P.* N. 208. (*M.*) Le quali cose sopraddette polverizzate insieme conficile con mele cotto dispumato, e tone la sera e la mattina. [Camp.] *Bibb. Parol.* 1. 9. E figliuoli de' sacerdoti conficevano gli unguenti delle spezie *(conficiebant)*.

CONFIDAMENTO. *S. m. Da* CONFIDARE. *Confidenza. Non com. Tratt. segr. cos. donn.* (C) Tutto loro confidamento si è nella varietà e moltitudine delle medicine.

CONFIDANZA. *S. f. Confidenza, Fidanza intera. Non com. G. V.* 11. 51. 2. (C) Nel fatto della guerra non si dee avere niuna stabile confidanza. *Vit. SS. PP.* 2. 292. Udie una boce che gli disse: Abbi confidanza, Eustachio, che di qui a poco tornerai a l'onor di prima.

[Camp.] *Bibb. Parol.* 1. 17. E però il tuo servo ae trova a confidanza di orare nel tuo cospetto *(fiduciam)*. *E* II. 25. Ed Amasia con confidanza trasse il popolo suo, e andossene ne la valle de le saline, ed uccise diecimila de' figliuoli di Seyr *(confidenter)*. *F. Fior. S. Fr.* Uscio fuore della cittade con lo suo compagno, tutta la sua confidanza ponendo in Dio. *E Pist. S. Gir.* 33. Abbiate confidanza, io ho vinto il mondo: date vittoria e sapienza e gloria. *F. Comp. ant. Tes.* Genero uomini [illegible], li quali furo chiamati giganti dalli Greci per la confidanza della loro fortezza.

2. [Camp.] *Per Credenza, Speranza. Mor. S. Greg.* Ma noi ti preghiamo, beato Job, che tu ci dica apertamente la confidanza che tu hai della resurrezione della carne tua.

3. *Per Fede, Parola. G. V.* 10. 143. (C) Avendo il legato di Lombardia fatti venire in Bologna i figliuoli di messer Guiberto da Correggio ..., sotto sua confidanza ..., spiacendo lo inganno e tradimento fatto al detto [illegible] sotto la detta confidanza.

CONFIDARE. *V. n. pass. Aver fidanza e opinione di non essere ingannato.* Confidere, *aureo lat. Bocc. Nov.* 28. 15. (C) L'abate, con un monaco Bolognese, di cui egli molto si confidava, ... levatosi.

2. *Per Aver confidanza, Aver fede, Fidarsi, Affidarsi, usato anche talora colle particelle* Mi, Ti, Si *non espresse. Dant. Par.* 29. (C) Che se 'l vulgo il vedesse, vederebbe La perdonanza di che si confida. *Pist. S. Gir.* Tu debbi ormai di Dio confidarti, ma sempre di te temere. *Guicc. Stor.* 1. 155. (*M.*) Del quale (*Galeazzo*) il suo Re poteva confidare. *E* 192. I Franzesi non confidando della virtù dei fanti proprii, si conducevano timidamente. *Machiav. Op.* 4. 81. (*Gh.*) Confidavano tanto nelle loro armi, che ... *Car. Lett. negoz.* 1. 328. E tanto più, quanto confido che sia grado da sperarne maggior esaltazione appresso di S. M. *Giambul. Ist. Eur.* 24. E pensate di avere a menar le mani in una maniera che o gloriosamente vinciamo, come io confido, e come vorrebbe pure la giustizia.

3. [T.] Confidarsi, *alla lett.* Confidare se stesso; *ma dicesi sovente non in gen. del porre fiducia, sì di quella confidenza che riguarda il comunicare i segreti, nei quali può essere la vita e l'onore e l'anima, cioè tutti noi stessi.*

4. [T.] Confidare, *Aver fiducia di coraggio.* Confidarsi, *Aver fiducia di speranza.* Chi confida, non teme: chi teme, appunto per ciò, si confida a altri o in altri.

[T.] Confidarsi a *dice il raccomandarsi, e commettersi alla fede altrui, con la propria;* Confidarsi in *dice il riposare nell'ajuto e nella forza altrui o propria; denota sicurezza maggiore. Varch. St. Fir.* IX. Io per me quando dell'una s'avesse a mancare di queste due, eleggerei che piuttosto dell'armi che della religione mancar dovesse, giudicando non solamente più pio, ma eziandio più sicuro, il confidarsi nella volontà di Dio. *E appresso.* Nella sua fortuna, la quale era grandissima, confidandosi. — *Bocc. Nov.* 29. 21. (C) Nella sua buona e onesta affezione confidandosi.

Nello stesso signif. dicesi anche Confidare in. [T.] *Sansov. Conc. Polit.* La repubblica può più confidare in un cittadino, che da un grado supremo discenda a governar un minore, che in colui che dal minore ascende al maggiore.

Ass. [T.] *Sansov. Conc. Pol.* Conviene che il capitano sia stimato di qualità, che confidino nella sua prudenza, e sempre considerino, quando lo veggono ordinato, sollecito, animoso, e che tenga bene e con riputazione la maestà del suo grado. La qual sempre manterrà, quando gli punisca degli errori e non gli affatichi invano, e che osservi loro le promesse, e mostri facile la via del vincere... Le quali cose osservar bene, sono gran cagione che l'esercito confida, e confidando ottien la vittoria.

5. [Camp.] **Far confidare di checchessia,** *per Ispirarne fidanza, sicurezza, e sim. Dant. Purg.* 14. Noi sapevam che quell'anime sante Ci sentivano andar, però tacendo Facevan noi del cammin confidare. *E vuol dire: Il silenzio di quelle anime caritative ci faceva sicurtà della vera via.*

6. [Camp.] **Ricorrere dove più si confida,** *per Ricorrere ne' casi avversi a chi più merita la nostra confidenza. Dant. Par.* 22. Mi volsi come parvol che ricorre Sempre colà dove più si confida.

7. *Per Tener quasi per certo, Lusingarsi. Sallust. Catell. cap.* 12. *in fine, p.* 21. *ediz. Fior.* 1790. (*Gh.*) Anche perciò si confidava che, se la congiurazione avesse avuto luogo, egli leggermente sarebbe stato lor principe. *Giambul. Ist. Eur.* 255. Confidandosi, se la cosa veniva fatta, o di occupare tutto il regno, o almeno ...

E col Si *sottinteso. Segr. Fior. Pr.* 26. (*M.*) Per il quale un ordine terzo potrebbe non solamente opporsi a loro, ma confidare di superargli.

8. **Confidarsi con alcuno** *vale Aprirglisi, Manifestargli i propri pensieri, o il proprio animo. Vit. S. M. Madd.* 8. (*M.*) Mandiamo per due donne nostre amiche..., e ragioniamci e confidiamci con loro di queste cose.

[Tom.] Confidare a uno, *quando trattasi di segreti affidati, dice meno di* [illegible].

9. **Confidarsi in alcuno** *vale anche Fidarsene, Aver fiducia. Diod. Bib. Salm.* 146. *v.* 3. (*Gh.*) Non vi confidate in Principi.

10. [T.] Confidare nella bontà divina. — Confido in Dio, e per esso nell'uomo. *Vang.* Confidate, son io, non temete. — Confida, figliuola, la tua fede t'ha salva. — Confida in Dio, or lo liberi egli, se vuole.

11. [Camp.] **Confidarsi a sè,** *per Confidare nel proprio merito, nella propria possa, ecc. Non usat. Bibb. Luc.* 18. Ed ancora disse il Signore questa similitudine ad alquanti che si come giusti si confidavano a loro medesimi. (*qui in se confidebant*).

12. **Confidarsi di se stesso.** *Riporre la fiducia in se stesso. Fare assegnamento sopra se stesso. Firenz. Op.* 1. 145. (*Gh.*) Confidandosi in tutto e per tutto di se stesso.

13. [T.] **Confidare in se stesso,** *sempre in mal senso, di fiducia superba o incauta. Prov. Tosc.* 221. Chi troppo in sè confida, pazienza non tiene. (*La speranza poi gli vien meno, che è radice di pazienza.*)

14. *Per Assicurarsi. Sannaz. Arcad. p.* 191. (*Gh.*) Ma trovandomi ivi condotto, nè confidandomi di tornare più indietro,... mi inchinai a baciar prima la terra.

15. *Per Credere, Stimare. Vit. S. Gio. Gualb.* 290. (*M.*) Dicendogli come al dominio della badia pervenuta era, e in che modo; confidandosi che egli fosse don Giovanni. (*Costui parla ad uno credendolo un altro.*)

16. [T.] *Att. porta l'A.* Gli uomini confidano il loro segreto talvolta ad uomini in cui punto non confidano, mossi da necessità o da passione, o da astuzia fallace. *Potrebbesi fors'anco* Confidare con uno il segreto, *ma com. non è.*

17. *Consegnare, Dare in guardia, in custodia checchessia. Rubbi.* (*Mt.*)

18. *Usato in forza di Sost. m. Vivian. Lett.* (*Mt.*) Come in altro, in ricompensa del mio libero confidare, m'è intervenuto.

CONFIDATAMENTE. *Avv. Da* CONFIDATO. [Camp.] *Con fiducia, fidanza. Non com. Pist. S. Gir.* 16. Ora dice confidatamente, speculando con rilevata faccia la gloria del Signore. *E* 11, 13. Onde parla confidatamente. Noi entreremo nel suo tabernacolo, adoreremo nel luogo dove istettono i suoi piedi... *E* 61. *E* 71.

CONFIDATISSIMO. *Agg. Superl. di* CONFIDATO. *Guicc. Stor.* 1. 238. (C) Avendogli il Pontefice ultimamente mandato Terracina, cameriere suo confidatissimo. *Più com.* Fidatissimo.

CONFIDATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONFIDARE. Confisus, *aureo lat.* [T.] *Prov. Tosc.* 233. Segreto confidato non è più segreto.

2. *Per Confidente. Non com. Franc. Sacch. Op. div.* (C) Elesse tre degli Appostoli, e non più..., perchè Dio gli tenne i più confidati. *Pecor. g.* 4. *n.* 2. Riscrisse che ... eleggessero messer Riamondo del Colle Arcivescovo ..., siccome confidato e vero amico. *Guicc. Stor.* 1. 12. Mandarono segretissimamente in Francia uomini confidati. [T.] *Ivi.* Persone confidate.

3. *Per Speranzoso. Vinc. Mart. lett.* 4. (*M.*) Sto confidato che il presente apportatore, il quale sarà Arrigo mio cancelliere, giustificherà la causa mia, e ne otterrà lo indulto.

CONFIDEJUSSORE. *S. m.* (*Leg.*) *Lo stesso che* Commallevadore. (*Mt.*) *È in Facciol.*

CONFIDENTE. *Part. pres. di* CONFIDARE, *e s'usa come Agg. e Sost. per Colui o Colei che confida, che si confida, o di cui altri si confida. Aureo lat. G. V.* 8. 64. 2. (C) Al suo tempo fece più Cardinali, suoi confidenti. [T.] *M. Vill.* 4. 56. Avendo il proposto di Parigi con suoi confidenti presa baldanza dell'abbacinato popolo per lo tagliamento fatto de' consiglieri del Delfino, sforzava ... *E* 5. 9. 1. Essendo messer Giovanni de' Peppoli, che vendè Bologna, molto confidente a messer Galeazzo Visconti. *Guicc. Stor.* 4. 115. (*M.*) La brevità del tempo non pativa che si disputasse in sulle spalle di chi..., per essere confidente di tutti, fosse ben collocato tanto peso. [T.] *Sansov. Conc. Pol.* A volere che un esercito vinca una giornata, è necessario farlo confidente di maniera, ch'egli creda dover vincere in ogni modo ... e a farlo confidente, bisogna armarlo e ordinarlo bene, e operare che si conoscano l'un con l'altro. E questa confidenza e quest'animo non può nascere se non in quei soldati che sieno nati e vissuti insieme.

2. [Cors.] *Vale anche Chi o Che ha confidanza. Mor. S. Greg.* 6. 16. Per quello la superbia diventa quasi la potenza confidente. *Car. Rett. Arist.* 2. 5. [illegible] confidare ..., e qualmente siano disposti i confidenti.

3. *Per Che merita confidenza. Car. Lett. ined.* 3. 178. (*M.*) Per non avere in casa in questo tempo persone poco confidenti....

4. *E per Ispirante confidenza. Pallav. St. Conc.* 1. 467. (*M.*) Non riusciva Cambrai nè da sè comoda e confidente agli Austriaci. [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 2. 5. Ancora temiamo quelle che non ci sono terribili, e che ci son confidenti.

5. *Fortemente usato. Vit. S. Gio. Gualb.* 189. (*M.*) Quanta pecunia poteva, tutta la dava in guardia d'un altro monaco, lo quale avea nome D. Giovanni, il quale a sè confidente ad uno avea trovato [illegible].

6. [T.] *Sost. Quello a cui l'uomo suol confidare i suoi segreti e le cose più care.*

[T.] *Per Amico.*

[T.] *Per semplice famigliare.*

[T.] *Ha un* [illegible] *mai senza di segreto* [illegible].

[T.] I confidenti la tragedia [illegible] una cosa da *sè, e l'Alfieri nelle sue tragedie ne ha fatto senza degli altri, facendo ne' monologhi l'eroe il confidente di se stesso,* [illegible].

CONFIDENTEMENTE. *Avv. Da* CONFIDENTE. *Amichevolmente, Sicuramente, Con fidanza, Con speranza. Aureo lat. M. V.* 3. 45. (C) Si pensava poter venire confidentemente a grande onore. *Lib. Op. div.* Sperando confidentemente nella misericordia di Dio. [Camp.] *Serm.* 33. Non avendo animo di riprendere lo re, lo dissero al suo fratello, el quale confidentemente lo riprese di quello atto. [T.] *Fior. S. Fr.* 301. Venite confidentemente, non temete, venite, appressatevi al Signore, perocchè vi chiama. — *Tolom. Lett.* (*M.*) Voi già più tempo m'avete dato ardire di poter con voi confidentemente ragionare. [T.] Aprirsi confidentemente ad alcuno.

2. [Camp.] *Per Animosamente, Audacemente. Volg. Bib.* I. 34. E tolte che ebbono due coltella, se ne vennero confidentemente nella terra di Emor e di Sichem, nella quale uccisono ogni maschio. (*confidenter*) [T.] *Mach. Disc.* 1. 14. [illegible] confidentemente [illegible].

3. *Sicuramente, rispetto a cose.* [T.] [illegible] *Lett.* [illegible] Se alcuno volesse una torre appoccolarsi a ruina, quantunque [illegible], [illegible] ancora non vi abitasse, non vi [illegible].

4. [T.] *D'avvenimenti. P. Fil. Pandolf. Oraz.* Si può confidentemente predicare che...

CONFIDENTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* CONFIDENTEMENTE. [Camp.] *Pist. S. Gir.* II. De' quali l' Vasi di elezione confidentissimamente predica. — *Car. Lett.* 2. 26. Ci l'agguagliando seco confidentissimamente di tutto che v'occorre.

CONFIDENTISSIMO. *Agg. Superl. di* CONFIDENTE. *G. V.* 11. 51. 1. (C) In prima furono tenuti divenuti amici e confidentissimi. [T.] *Dav. Stor.* 2. 280. Uccisero Asinio Pollione confidentissimo d'Albino. *Guicc. Stor.* 16. 775. Il pontefice mandò a lui Giammatteo Giberto, vescovo di Verona..., uomo a sè confidentissimo.

[T.] Persone confidentissime, *Guicc.* (*da fidarsene.*)

[T.] Discorsi. — Lettere confidentissime.

CONFIDENZA e † **CONFIDÈNZIA.** *S. f.* Confidenza. *Aureo lat. Bocc. Nov.* 27. 28. (C) Essendo in parte assai remota e soli, somma confidenza avendo la donna presa della santità che nel peregrino le pareva che fosse. *Coll. SS. Pad.* Dell'utilità de' manifestati pensieri, e del pericolo della propria confidenza. [T.] *Fior. S. Fr.* 301. Alla voce di S. Francesco salivano su per la scala vermiglia con grande confidenza.

[Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* 8. Confidenza è quando tu speri e aspetti grazia da alcuno. Altro è fidare, e altro è confidare. — *Cas. Lett.* 23. (C) Tutti abbiamo ogni nostra confidenza e speranza in loro. [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 2. 5. La confidenza è l'opposto della paura.

[T.] *Sansov. Conc. Pol.* La troppa confidenza non lo faccia incauto, e la troppa diffidenza non lo renda intollerabile. *Ar. Negr.* 2. 1. (*M.*) Per certo quest'è pur gran confidenza Che maestro Garbellino ha in se medesimo. *Maestruzz.* 2. 7. 7. (C) Ell'è un'impugnazione di verità con confidenza di superbia.

(Tom.) Acquistare la confidenza d'uno, Averla, Essere ammesso alla. *Magal. Lett.* Coltivare la confidenza d'uno. — Stringere confidenza con uno. *Ivi.*

2. [M. F.] Fare a confidenza con alcuno. Comportarsi con esso senza cerimonie, come si fa tra amici di confidenza.

[T.] E fig. Fare a confidenza con cose, con studio e col proprio dovere, Trattarli alla leggiera e senza rispetto.

3. [T.] Pigliare o, meglio, Prendere confidenza con [illegible] e la corrispondenza abituale, e può essere famigliarità [illegible] Pigliare [illegible] e quasi sempre [illegible]

[M. F.] Pigliare confidenza delle confidenze con alcuno. Trattare con esso più dimesticamente di quello che non comporta la decenza e [illegible] Fort. Rigg. Dann. 24. Ch'egli è grande cagione Di molti mali troppa confidenza.

4. [M. F.] Pigliar confidenza con chicchessia [illegible] tutte le cautele e le accuratezze [illegible] A [illegible] di andare a caccia si [illegible] confidenza [illegible] schioppo.

5. [T.] Magal. Lett. [illegible] la confidenza.

6. [T.] Fiducia. Ma è l'esterna espressione di questa, e però prendesi per famigliarità. Se senza fiducia dimostrasi confidenza, si può dimostrar confidenza senza avere fiducia.

7. Per intima amistà. Red. Lett. 2. 141. (C) V. S. sa molto bene che con questo sig. Dottore non ho quella [illegible] aver seco per poter maneggiar bene [illegible]

8. E per Contrassegno [illegible] Magal. Lett. (Mt.) Io mi piglierò la [illegible] E appresso: [illegible] una cosa che mi succedè.

Per Segretezza, Comunicazione che si dà e che si riceve di un segreto. Magal. Lett. (Mt.) O non parrà loro doverlo l'arbitrare nell'uso di una tal confidenza. Vivian. Lett. Se però in confidenza [illegible] quel che io mi supponevo esser già [illegible] per altra via.

9. (Tom.) Fare la confidenza di una cosa (confidarla ad altri, più o meno in segreto).

Magal. Lett. (Mt.) E quelle che mi hanno confermato tutte le confidenze che egli talvolta mi ha fatto della costanza, della sua finezza, e de' favori ... E appresso: Ne feci la confidenza a lui solo avendolo in calesse con esso meco.

10. In confidenza vale Segretamente, Sotto il sigillo del secreto. Tass. Amint. 2. 2. (Man.) Vo', Tirsi, io parlo teco in confidenza.

11. (Tom.) Stare, Essere in confidenza (senza cerimonie).

[T.] Dicesi anco del vestire e sim.

12. (Tom.) Amore più che platonico. Prendersi confidenza, Dare certa confidenza tra persone d'altro sesso. Confidenza sospetta.

13. Per [illegible] Ross. B. Descr. Appar. Med. 12. [illegible] la Confidenza [illegible] e [illegible] allegrezza e nuova speranza.

14. (Eccl.) Confidenza chiamano i Canonisti [illegible] con cui si conferisce altrui un benefizio [illegible] una parte o la totalità de' frutti [illegible] il benefizio stesso dopo un dato tempo in favor di un parente, o di un amico. (Mt.)

15. (Tom.) Confidenza in Dio. Il confidare nella misericordia infinita di Dio, nel che consiste la speranza cristiana. (Mt.)

16. [illegible] Per Fondamento. Gal. Sist. [illegible] Sopra qual confidenza hanno tanti astronomi [illegible] pronunziato la nuova stella essere stata al [illegible]

CONFIDENZIALE. Agg. com. Da CONFIDENZA. Appartenente a confidenza, o Che dimostra confidenza, Amichevole. Magal. Lett. (Mt.) Non già ammetterla in altra forma [illegible] E Lett. 11. [illegible] che una piccola scaramuccia [illegible] una lettera confidenziale.

CONFIDENZIARIO. S. m. (Eccl.) Colui che tiene un beneficio per via di convenzione segreta ed illecita. (Mt.)

2. [G. M.] Confidente, Quegli col quale uno si confida. Voi [illegible] il suo confidenziario, parlategli in favore [illegible]

CONFIDENZOSO. [T.] Agg. Che piglia di leggeri confidenza, [illegible] Si può essere [illegible] per la franchezza de' modi e anco per l'ardimento; ma con apparenza di verecondia e anche con riverenza [illegible]

† CONFIDERE. V. a. ass. e Pass. Confidare. (Lamb.), Com. Boez. [illegible]

† CONFIDI. Agg. Confidente. Confida. S. m., nelle Gl. Confidens. Agg. [illegible] Tav. Rit. [illegible] M. [illegible] della Reina,

† CONFIGAGIONE. V. CONFICCARE.

CONFIGGERE e † CONFIGERE. V. a. [Camp.] Conficcare. Aurelio. Cat. Oref. 17. [illegible] essere [illegible] una [illegible]

2. E fig. Fr. Jac. T. 2. 2. 7. [illegible] si combatte [illegible] amore [illegible] Che con esso a [illegible] mente [illegible]

3. Per [illegible] Cagione per convincere, o [illegible] fare [illegible] per [illegible] o rispondere. (Fanf.) Pros. [illegible] 9. [illegible] e [illegible] disputare, e confondere, scoprirgli [illegible]

† CONFIGIMENTO o piuttosto CONFIGGIMENTO. S. m. Da CONFIGGERE. Conficcamento. Confisso, nella Volg. di Segner. Mann. Lugl. 5. 5. (C) Non rimetterà almeno in Dio questo sagro configimento, che non pigliasse ancor esso in mano i martelli.

CONFIGURARE. V. a. e N. pass. Conformare alla figura, Rappresentare a somiglianza di un'altra cosa. (M.) È in Colum. [Cors.] Magal. Lett. fam. 1. 20. Non potendosi concepire come, s'ella (Fantasia, [illegible] tendere le innumerabili cose ch'ella intende [illegible] che configurandosi [illegible] facendo di sè [illegible] quelle cose medesime.

2. [M. F.] Simbole, guare. Misterj della Messa [illegible] Zambrini, Catalogo [illegible] pag. [illegible] la risorressione di [illegible] divina.

CONFIGURATO. Part. pass. e Agg. Da CONFIGURARE. È in Latt.

2. [illegible] (Fanf.)

3. Conformato, Renduto somigliante. Cavalc. [illegible] cuor. (C) Cristo a giudicio riformerà [illegible] corpo vile, configurato alla chiarità del corpo suo.

[T.] Trasl. Versione configurata all'originale bellezza.

CONFIGURAZIONE. S. f. Da CONFIGURARE. [Cors.] Conformazione. È in Tert. — Tass. Dial. 2. 198. Parlando de la vera nobiltà disse, ch'ella è conversazione de la imagine, e configurazione de l'esemplare. — Magal. Lett. 9. Mt.) Co' quali... si conformeranno in tutto ciò che riguarda le dipendenze di quelle configurazioni [illegible]

2. [illegible] vale lo stesso che Aspetto. Salvin. [illegible] 2. 8 [illegible] (C) Come [illegible] degli astrologi, che trovando tutte [illegible] nella medesima [illegible] dal principio [illegible] abbiano le me [illegible] generazione di cose a rivedersi.

3. [illegible] configurazione del suolo, del paese.

CONFILOSOFO. [T.] S. m. Così [illegible] il Ficino [illegible] Mercati, suo confilosofo [illegible] filosofante di pari seco.

† CONFINA. S. f. Confine. Dal plur. neut. lat. Confina, come Membra. G. V. 1. 44. 1. (C) Le sue confine delle contrade, erano infino a la città d'Adria in Romagna. Pecor. g. 7. nov. 2. Le sue confine erano insino alla città d'Auria nelle Romagne. [illegible] Ezech. 45. Spartite le confine vostre dal mio popolo, dice Iddio, io sarò a voi giusta statera [illegible] vostre. Dill. 1. 8. Queste son le confine della [illegible]

2. † E per simil. Amm. Ant. 25. 6. 8. (C) Conciossiacosachè l'anima sia nel confino delle creature corporali e non corporali quasi in nel mezzo [illegible] da quelle [illegible]

3. † E nel signif. del § 9 di Confine. Ar. Fur. 3. 8. (M.) Cominciano qui le confine, e quei segno non passano. Ar. Fur. 37. 81. E darà qui gli piacque le confine.

4. † Fig. [T.] Vannozz. 2. 16. Io son sulle confine Del [illegible]

CONFINAMENTO. [T.] Verb. da CONFINARE, nel sens. [illegible]

CONFINANTE. Part. pres. di CONFINARE. Che confina. Sagg. nat. esp. 26. (C) [illegible] la una parte a confinante aria. Magal. Lett. [illegible] (Mt.) Se le sfere magnetiche di due pianeti saranno confinanti.

[Cors.] Pallav. Stor. Conc. 3. 19. 4. Rivoltando egli gran parte del nervo sopra la Francia confinante.

2. E fig. Segner. Incred. [illegible] 2. (Mt.) [illegible] appartiene al [illegible] con [illegible]

3. E come Sost. Pal. de' Stor. [illegible] Fr. 53. (Mt.) Le [illegible] per tener [illegible] in una perpetua [illegible] guerra, con cui [illegible] per la quiete de' confinanti, rimuneravano i [illegible] [T.] Leonardo Agost. [illegible] Essi sono la vicinanza alla [illegible] qualche villaggio, per aver [illegible] opportunamente il facile accesso, [illegible]

CONFINARE. V. a. Da CONFINE. Sbandire, Mandare in confine in luogo particolare. M. V. 3. 103. [illegible] de' suoi [illegible] ed a [illegible] de' maggiori [illegible] del suo [illegible] Dittam. 4. 27. La [illegible] e [illegible] quali confinaro Antioco [illegible] in parte [illegible] Salv. Sp. [illegible] 1. [illegible] a Savona.

[illegible] e poi confinarlo in un luogo [illegible]

[illegible] Tipocosm. 224. Formar processo [illegible] sopra [illegible] dar bando, ritogliere, condannare, confinare [illegible] e in danari, [illegible] la vita.

2. [illegible] Per estens. [illegible] in villa [illegible]

3. Fig. [illegible] Prigione [illegible] Cristo [illegible]

4. N. ass. Per Essere contiguo, Confermare. [illegible] 3. [illegible] Italia [illegible] che parte Soria [illegible] 5. [illegible] guerra tra Fiorentini e Sanesi, per cagion [illegible] che confinano con [illegible] Pers. [illegible] 10. [illegible]

[illegible] Ott. 2. 17. 43. (Mt.) Sopra [illegible] due vie confina, [illegible] il passo.

[illegible] Arte [illegible] 201. Una casa posta [illegible] Antonio [illegible] Stefano [illegible] 181. [illegible] posta [illegible] Apollinare [illegible] confina da un lato [illegible] Matteo [illegible], da piè le monache di santa Bada.

3. E fig. Fior. Virt. 50. (M.) Quasi tutte le virtù del mondo sono confinate [illegible] dal suoi contrarii vizii.

[Cors.] Car. Rett. Arist. 1. 9. Ci dobbiamo servire ancor di quei nomi che confinano [illegible] in vece di quelli che hanno la propria significazione.

[T.] Estro che confina colla pazzia (da usare parcamente).

6. N. pass. Sall. Giugurt. 14. (M.) Nella [illegible] quella parte di Numidia [illegible] quale con Mauritania si confina, più ricca e più fruttuosa e più abbondevole, fu data a Giugurta.

7. E fig. colla prep. Si sottintende. Sagg. nat. esp. 25. (M.) Ov'e' non hanno il regno, e confinano col [illegible]

8. Per Porre i termini e i confini. Ad. M. F. 5. 74. (C) Ciascuno si provvide di recare o di far recare i beni in cui vede e confinarvegli, secondochè trovava l'usata vicinanza.

9. Per Limitare, Circoscrivere. [Cors.] Bart. Dur. etern. 10. Con sì gran [illegible] confinare l'onnipotenza della natura in così poco.

10. Per Dividere. Disegnare un confine. Sen. Pist. 89. (M.) Le grandi riviere passanti per mezzo delle vostre terre [illegible] gran fiumi che [illegible] grandi contrade volendo partire e confinare, sono vostri dalla fontana alla foce.

11. Per Descrivere i confini. Stor. Eur. 2. 48. (M.) [illegible] sopra del ducato di Sassonia [illegible] più si prolunga, confinare questa regione. E appresso: Diciamo nel confino [illegible] Sassonia, che era paese assai largo e ampio.

12. N. pass. Per Ritirarsi, e sim. Salv. Granch. 1. 3. (C) A me che tu non abbia forza Di confinarti in casa [illegible]

(Tom.) Confinarsi in una solitudine angusta vicina al romore del mondo, [illegible] che vivere [illegible] relegarsi in un deserto lontano [illegible]

15. Per Circoscrivere, Ristringere. Salvin. Pros.

tosc. 2. 173. (Gh.) Or perchè confinarsi in uno o due soggetti di maggior fama, e lasciare tutti li altri in disparte, ..? [T.] Il suo amor patrio non s'è con[illegible].

CONFINARIO. [T.] S. m. *Abitante i confini d'un paese. Agg. e in Cassiod.* [T.] Nel regno di Croazia i confinarii hanno una condizione civile diversa dagli altri abitanti. (*In questo senso non sarebbe inteso ne prop.* Confinante *o sim.*)

2. *Come Agg.* [T.] I militi confinarii (*soldati dell'Austria fin dal ventre materno*).

CONFINATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONFINARE, *nel primo signif. Cin. Com.* 2. 35. (C) Avea messer Pazzino de' Pazzi in casa sua, che era confinato.

E *in forza di Sost. Din. Comp.* 1. 21. (C) Fortezza niuna era presa, e confinati non fece. *E* 2. 35. Fatto ufficio nuovo comune, recato i confinati in città. *G. V.* 8. 42. 1. Per infestagione e spendio de' capitani di parte Guelfa e de' detti confinati. [T.] *Machiav. Dis.* 3. 293. Del bene un principe andò adagio a pigliare imprese sopra la relazione d'un confinato. *Sassett. Lett.* 27. (Man.) Messer Cecchino nostro ragazzo comparse qui sabato per fare una rappresentazione per un confinato del paese.

Onde [Gust.] **Fare confinati.** *Mandare a confine. Destinare le persone ... proscrivere. Buonac. de Cere. La batt. di Mont. Ap.* E per questa cagione si [illegible] a fare confinati.

2. [G. M.] *Per estens.* Confinato in campagna dal cattivo tempo.

3. *Per Terminato. G. V.* 1. 5. 3. (C) Questa terza parte così confinata ha in sè molte altre provincie infra terra. *Tac. Dav. Ann.* 1. 83. Quattro legioni fermavano il girone di terra, confinato dall'Ibero, dall'Albano, e altri Re.

Aur. [Cam.] *Bandi Fior.* XXXVI. 3. Beni e luoghi posti nel comune di S. Piero e S. Maria a Brandeglio, luogo detto dell'Orsigna, che si lasciano per boscaglie, e che son proibiti, e quegli che ancora si lasciano per sementa, come di sopra si dice, quali son posti e confinati come appresso.

4. *Per Circoscritto, I cui limiti sono determinati. Salvin. Pros. tosc.* 2. 209. (Gh.) In un componimento ristretto e confinato, per così dire, come è il sonetto, capace di temi famigliari e morali può essere, anzi è necessario che sia, il poeta più temperato e misurato.

5. *E trasl. Fav. Esop.* 91. (M.) Vedendosi la pecora sì male confinata (*ridotta alle strette*) pensò nel suo cuore, e stimò d'eleggere del mal partito il meno reo.

CONFINAZIONE. S. f. [Mor.] *Azione del segnare la linea di confine, ed effetto. Leg. Medicea. Ag.* 1622.

[Tor.] *Targ. Viagg. Valdin.* Gl'ingegneri eseguirono questa confinazione, ed è fama che prendessero per regola lo spazio occupato da una grande inondazione del lago. *E* 1. 33. Questa confinazione diede motivo a dei ricorsi di particolari, che pretendevano ragioni sopra dei terreni compresi dentro alla confinazione.

2. *Stabilimento, Regolamento dei confini tra diverse terre o principati. Maan. Term.* (Mt.) La stessa denominazione e confinazione ha l'altra cartapecora del 1087.

CONFINE e CONFINO. *S. m. Termine che circoscrive un paese, un terreno, una parte qualunque. Sost. in Lucr.* Confinis, *in Ov. neut.* Confine. Confinium, *in Cic. Il secondo in senso aff. a* Bando. *M. V.* 8. 95. (C) Faremo de' confini tra il nostro comune e quello di Bologna. *Dant. Par.* 16. Ed a Galluzzo E a Trespiano aver vostro confine.

[T.] Linea di confine. — Estremo confine.

[Cont.] *Biring. Metall. Agr.* 71. Il maestro con alquanti cittadini della terra in luogo dei quali al presente son successi i giurati, se ne andava al monte, e con sassi confinanti stabiliva il confine di quella aia grande. *Cicuta, Disci. mil.* 342. Poi che il *Generale*) sarà condotto sicuro a' suoi confini, volendo nell'altrui confino entrare cautamente si riconsiglierà, acciocchè non si pigli un gambaro. *Tens. Fort.* 1. 1. Non dico io che un Principe debba fare tutto il suo fondamento, per conservare il suo stato sopra le fortezze sue, ma si bene che debba averne a' passi, e a' confini, e a luoghi necessarii.

[Cont.] *G. G. Gall.* XII. 76. Trattiamo del sollevare in aria, e cose locate in aria, e non [illegible] essendo che sia ne' confini dell'aria e dell'acqua e da cose che siano parte in aria e parte in acqua.

[T.] *Prov. Tosc.* 152. Chi disse ragion di confino disse un assassino. (*Cagione di liti e pretesto a contese.*) *E* 161. *E* 153. Levar di confini, o ladri o assassini. (*Tal gente si mette a' confini per sottrarsi al* [illegible].)

[T.] *Per estens.* Venne dai confini della terra (*da parti lontane*).

2. [Camp.] **Tenere il confine,** *per Toccare il confine, Trovarsi sul confine. Dant. Inf.* 20. Ma vienne omai, che già tiene il confine D'amendue gli emisperi, e tocca l'onda sotto Sibilia Caino e le spine.

3. Confine *vale anche Paese, Territorio. Stor. Eur.* 2. 48. (M.) Lo imperadore [illegible] giardamente ne' confini de' Franchi, [illegible] gli oppresse, che voleva esserne maestro.

4. [T.] In [illegible] il paese [illegible] popolosi deserti. *Vang.* In Betleemme e in tutti i confini di quella. [illegible] di Galilea e venne ne' confini di Giudea oltre il Giordano. — Una donna cananea di que' confini. — In mezzo tra confini della Decapoli. — Lo pregarono che passasse da' loro confini (*si partisse dal loro paese*).

[T.] Confine militare *del regno di Croazia. E gl'Italiani troppo sanno quel che sono i soldati de' confini militari.*

[T.] *Gli abitanti de' confini.* Sollevazione de' confini.

5. *E per simil. Dant. Purg.* 11. (C) Quest'opera gli tolse quei confini. (*Cioè, quel sito a piè del monte del Purgatorio, ove debbono rimanere, aspettando, coloro che hanno indugiato a pentirsi.*)

6. *Fig. Per Punto, Termine, Fine.* [Cors.] *Menz. Sat.* 9. Allor che sul confino Tremante fu del vivere, ei disse: Io voglio Avelar da Gesuita o Teatino. [F. T-s.] *Tass. Poem. er.* 1. Pare che l'istorico, non contento de' suoi termini, trapassi ne' confini della poesia.

7. † *Per Lato, Parte.* [T.] *D.* 1. 30. Chi son li due tapini Che fuman come man bagnate il verno, Giacendo stretti a' tuoi destri confini? (*dalla tua destra parte*). *In Venezia, per ricercare di cose smarrite, gridano per le contrade:* S'è perduto in questi confini...

8. *Fig. Detto del tempo. Petr. cap.* 12. (C) Beati [illegible] che morte ancise Assai di qua dal natural confine.

9. *Per Sorta di pena, che consiste nel dover dimorare in alcun luogo particolare.* [Cors.] *Amm. Ant.* 2. 6. 11. Non troverai alcuno esser confinato in luogo, dove alcuno non abiti per sua volontà. [F. T-s.] *Nard. Stor.* 1. A confinati prima mutarono o prolungarono i confini.

Onde **Avere i confini,** o **Essere a' confini,** *vale Essere confinato per gastigo in luogo particolare. Sacch. Nov.* 87. (C) Ma vinto il partito che era proposto, di mandare un ordinamento allo esecutore, e che il maestro Dino abbia i confini. *G. V.* 7. 13. 1. E' Guelfi di Firenze, ch'erano ribelli e tali a' confini per lo contado, e in più parte cominciarono a rinvigorire.

10. *E per estens. Vit. S. Franc.* 20. (Mt.) Quando alcuna volta veniva nel paese quella tempesta (*de' lupi*) a loro non facea danno nessuno, che parea che avesse confini di non entrare nel loro paese.

11. **Mandar a confine, a confini, in confine.** *Confinare. G. V.* 8. 37. 3. (C) L'una e l'altra parte de' Cancellieri trassono di Pistoja, e mandarono a confine a Firenze. *E cap.* 41. 2. Ciò fatto, mandati furono a' confini Simonetto fratello di messer Corso. *Amm. ant.* 24. (Mt.) Sarò sbandito e mandato a confine. *Ar. Fur.* 37. 39. (C) Quinci ha mandato il barbaro in confine, Prima di mille scorni ingiuriate.

[Fan.] Uno è mandato a confine in un luogo, è mandato a' confini perchè poi di là se ne vada con Dio.

12. [Gust.] **Osservare i confini.** *Obbedire al comando di andare o stare a confine. Bind. Cerch. D. Montap.* Tutti di casata saranno a cavallo per osservare i confini.

13. **Pigliare il confine** *si dice il Rappresentarsi nel luogo del confine. Inusit.* (C)

14. [T.] **Porre a' confini,** *più deform. che* **Mandare a confine.**

15. **Rompere il confine** *si dice del Partirsene prima del tempo determinato. Din. Comp. Ist. Fior.* 1. (M.) Essendo Messer Corso Donati ai confini a Massa Trebara, gli ruppe, e andossene a Roma. *Sal. Spin.* 1. 4. (C) Cadevano in ribellione infino in terzo grado mascolino e nell'un sesso, seguaci loro, se avesser rotto il confine. [F. T-s.] *Nard. Stor.* 1. I quali cittadini avessero per loro i confini, potessero rompere [illegible] nelle mani del [illegible]. [T.] *Legg. del* [illegible]. Se non rompesse i confini, si venga e [illegible].

16. [Camp.] **Tenere a confine,** *per Tenere relegato in un luogo. Bern. Ipoc. P.* [illegible] A confine era tenuto da Domiziano nell'isola di Patmos.

17. **A confine o confino,** *per Intorno al confine, Sopra al confine, che serve a dir Confinante.* [illegible] *Fier.* 244. [illegible] (Cors. Gh.) questi che sono a confino si vengono [illegible] che [illegible].

† **CONFINE e † CONFINO.** *Agg. Confinante. Lat.* Confinis. Contiguus, *in Frontin. Vit. SS. Pad.* 1. 115. (M.) Avvenne che fu discordia fra due ville delle confini [illegible]. *Mem. Cell.* 1. 98. I [illegible] del [illegible] sia in basso sito [illegible] o donde possa Trapassarvi acquor. *Tac. Dav. Ann.* 2. 60. (C) E quanti tengono Soriane, gli Armeni, i Cappadoci lor confini.

2. *E trasl. Tass. Ger.* 1. 13. (M.) Tra giovane e fanciullo età confine Prese...

3. *Per* [illegible] *Consimile. Salvin. Cas.* (M.) Continuò [illegible] e furono qualche tavole di cui trattavano appresso Ateneo.

4. *Medio, Di mezzo, Che confina tra due cose nominate.* (Fanf.)

† **CONFINGERE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Confingere. *Infingere, Contraffare. Vit. SS. Pad.* 1. 6. (M.) Se questo centauro è animale di quella boscaglia, o se un demonio lo confinse e formò cotale forma sì virtuosa... [illegible].

2. [Cors.] *Fingere. S. Ag. C. D.* 7. 26. Si dicono essere [illegible] dalli poeti, come se li poeti l'abbiano confinte, perchè [illegible]. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 97. Se in queste cose, le quali esso emendò, è tanta bestemmia, quanti sacrilegi si contengono in quelle cose le quali esso confinge essere [illegible] eretici!

CONFINO. *S. m. V.* CONFINE, *S. m.*

† **CONFINO.** *Agg. V.* CONFINE, *Agg.*

† **CONFIRMANTE.** [T.] *V.* CONFERMANTE. *Omelia S. Gio. Gris. But. Inf.* 2. (C)

† **CONFIRMARE.** [T.] *Confermare. Vive in qualche dial. Aureolat. Ricord. Malesp.* c. 199. (C) *Castigl. Corteg.* 2. 102. *E.* 145.

† **CONFIRMATO.** [T.] *V.* CONFERMATO. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 315. *Benv. Stor.* 1. 72. (C)

† **CONFIRMAZIONE.** [T.] *Confermazione.* [Cors.] *Dial. S. Greg.* 3. 32. [Tor.] *Red. Lett. mor.* 125.

CONFISCA. [T.] *S. f. Più com. nell'uso oggidì che* Confiscazione, *e anal. a tanti di scrittori purissimi. Lat.* [illegible] Confiscatum, *in Tert.* [T.] Sotto pena di confisca. — La condanna a morte o il bando perpetuo portava un tempo con sè la confisca de' beni. — Abolita in certi Stati la confisca de' beni per causa politica.

2. *Le cose confiscate o il loro valore.* [T.] Promettere parte della confisca al denunziatore è, segnatamente nelle cause politiche, [illegible] più pericolose ai governanti che qualsiasi congiura.

CONFISCABILE. [T.] *Agg. Da* CONFISCARE. [T.] Confiscabile ogni merce fatta passare in frodo, o la cui [illegible] sia [illegible].

2. *Fig.* [T.] La coscienza non è confiscabile.

CONFISCAMENTO. [T.] *S. m. verb. Da* CONFISCARE. *L'uso* [illegible] *fatto con cui* [illegible] *l'ordine e mettesi in opera la pena della confisca.*

CONFISCARE. [T.] *V. a. Aggiudicare al fisco i beni o il loro valore.* [T.] *Segr.* Confiscare all'eredità. *Segner.* Le rendite [illegible] [Cont.] *Cat. Topocosm.* 454. Confiscare i beni, uccider banditi.

[T.] Confiscare merci entrate in frodo.

[T.] Esemplari di libro proibito, *o anche non proibito, secondo il capriccio e la paura.*

[T.] Beni di Comunità *per la ragione che chi le permette, le può proibire, come se il governante che lascia gli uomini nascere e possedere, possa ammazzarli e spogliarli.* — *Dav. Scism.* 60. (C) Arrigo confiscò tutto il resto de' monisteri. *G. V.* 10. 106. 5. Che mai non si lasciasse per li Fiorentini, ma che si confiscasse, a perpetuo, al nostro contado. [T.] *Qui* Al *vale* A pro del. — *In Segr.* Confiscansi i beni al confiscato, *cioè a danno del.*

2. *Segnatam. di condannati. Onde dicevasi che,* confiscando il corpo, confiscansi i beni.

In questo senso e nel prec. l'uso può dirsi Confiscare l'uomo o la Comunità, [illegible] confiscansi. [T.] *Segr.* I principali delle Galbe e delle Spagne furono confiscati.

3. [T.] Confiscavasi un sotto feudo a pro del feudo maggiore per vera o apposta fellonia del vassallo.

4. Fig. [T.] Confiscansi province e regni, e certe conquiste sono confische.

[T.] Confiscasi l'altrui vittoria a proprio lucro.

5. Trasl. [T.] Confiscare la libertà. — I governi che [illegible] a suo servizio [illegible] d'un popolo intero, confiscano la scienza. — Certi ingegni e certe anime ambiscono d'essere confiscati.

CONFISCATO. [T.] Part. pass. di CONFISCARE. [T.] S. e. Somma [illegible] Bemb. Stor. 2. 18. (C) I beni confiscati. Urb. 58. La nave e l'altre sue cose alla camera imperiale confiscate. [Cont.] Bandi Lucch. 118. Beni publicati e confiscati alla camera del ditto Comune.

2. [illegible] e come Sost. [T.] I confiscati.

CONFISCATORE. [T.] S. m. verb. Da CONFISCARE. E come Agg. E nelle Gl. lat. gr. Dice più che l'atto, quasi a più o meno abituale. [T.] Liberatori confiscatori.

CONFISCATRICE. [T.] Fem. di CONFISCATORE. E come Agg. [T.] Libertà confiscatrice.

CONFISCAZIONE. [T.] S. f. Azione del confiscare. E in Fior. [illegible] Segr. Stor. 11. 441. (C) Pubblici bandi per i quali minacciavano l'esilio e la confiscazione de' loro beni a tutti quelli che non ubbidissero [illegible] Maestruzz. E 3. 98. Varch. Stor. 11. 392. Sotto pena d'incorrere in bando di ribello, e della confiscazione de' beni (E 1-6). Nard. St. 1. [T.] Credo abbia [illegible]

[Cont.] Bandi Fior. XL. 1. 11. La causa delle confiscazioni e delle incorporazioni, e delle scorporazioni de' beni de' banditi, o de' ribelli.

2. † La roba confiscata. (C) V. CONFISCA.

† **CONFITEMINI.** [T.] Forma volg. usata nella locuz. Essere al confiteor (Varch. Ercol. 81. [illegible]). In fin di morte. A confessarsi e pentirsi d'ogni cosa.

CONFITENTE. [T.] Part. pres. Dal lat. aureo Confiteor.

† Per Confessante in gen. [Camp.] Com. Boez. 1.

2. Di chi si confessa nel sacramento. Non com. Cavalc. Frutt. Ling. 323. (C) Lagrime del peccatore confitente.

Come Sost. [M. F.] Bonciani, Serm. 16. Non può il sacerdote medicare quelle iniquità che non gli sono dal confitente apertamente palesate. — Cavalc. Frutt. ling. 300. (C)

3. Chi professa la fede. [Cors.] S. Ant. Let. 98. Pietro per sua fragilità rinegante Cristo, lo fe confitente la croce. Nel ling. rel. scritto può cadere, giacchè dice in un vocabolo quello che Confessante non [illegible] da se.

CONFITEOR. [T.] S. m. Orazione della Chiesa, con cui l'uomo s'accusa de' propri peccati a Dio e a' Santi, se ne pente, e chiede perdono. [T.] Prima della confessione il sacerdote al penitente: Dica il confiteor. — La messa e al confiteor.

2. Fam. [G. M.] Quando alcuno si lagna di checchessia accaduto gli per colpa sua, si dice: Tu puoi dire il confiteor, [illegible] dire mea culpa.

[T.] O anche se non si lagna e ne ha cosa da doversene pentire, o che gli sia forza confessare.

CONFITTO. Part. pass. e Agg. Da CONFIGGERE. Confixus, aureo lat. Bocc. Nov. 15. 19. (C) Ed era in un chiassetto stretto [illegible] sopra due travicelli tra l'una casa e l'altra posto alcune tavole confitte. Mil. Marc. Pol. 25. (M.) Le loro navi son cattive e molte ne pericolano, perchè non sono confitte con aguti di ferro. E 45. Tengono questo corpo in una cassa grossa bene un palmo, ben serrata e ben confitta, e coperta di panno.

[Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 138. 26. Non essendo egli con piombo confitto o sprangato per tutto, è facilmente consumato da venti. Biring. Pirot. [illegible] 1. Fa così [illegible] di vergelle di ferro messe alla versa de' carboni [illegible] pur purgate [illegible] Ferro Metall. [illegible] 438. [illegible] un anello di tal circolo [illegible] rinchiuso in una libbra di ferro, confitta [illegible]

2. Per simil. dicesi anche di alcune cose acute, che penetrano e rimangono nel corpo cui son vibrate. Guid. Pass. Ed. 5. 7. (C) Ferito di trar [illegible] d'una presa [illegible] la confitta saetta.

3. Trasl. Impresso. Fisso. Petr. son. 79. (C) E' volto e le parole, che mi stanno Altamente confitte in mezzo 'l core. Bocc. Varch. 1. 2. Con nessuna [illegible] o tenero pelo nessuna [illegible]

4. E per Fisso. Bocc. Nov. [illegible] 1. 1. (C) E confitti in terra gli occhi [illegible] ad attendere tacitamente e quello che dovessi fare.

5. [M. F.] Detto di persona, per Fermo, Fisso. Fag. Rim. A mirarsi stan l'ore confitti.

6. Altro modo fig. [Cors.] Segret. Fior. Descr. pest. Il tale è morto, quell'altro è malato, chi fuggito, chi in casa confitto.

7. E come Sost. vale Persona crocifissa. Dant. Inf. 23. (M.) M. disse: quel confitto, che miri, Consigliò i Farisei.

† **CONFLAGRARE.** V. n. ass. Ardere. Abbruciare. Aureo lat. [Camp.] Sol. Egit. Il dì che nacque Alessandro Magno, miracolosamente detto templo conflagrò e fu combusto.

(Chim.) [Sel.] In chimica si usa più propriamente a significare l'ardere subitaneo, impetuoso e con istrepito o con gittare di faville, come sarebbe della polvere da fuoco.

2. † [illegible] Pred. 1. 161. (M.)

CONFLAGRAZIONE. S. f. Aff. al lat. [Sel.] E l'atto, ed anche la qualità del conflagrare. E in Sen.

2. [T.] [illegible] Nel trasl. prat., sarebbe inelegante.

† **CONFLARE.** V. a. Aff. al lat. Conflare. [Camp.] Per Fondere. Gettare metalli, ecc. Volg. Bib. Es. 38. Ma ancora fu cinquecento talenti d'argento de' quali furono conflate le basi del Santuario. E più sotto. De' quali le basi furono gettate, ovvero conflate nell'introito del Tabernacolo del testimonio (conflatae sunt).

CONFLÀTILE. Agg. com. Composto per liquefazione soffiando al fuoco. V. anco CONFRATILE. Nella Volg. e in Prud. — Cavalc. Att. Apost. 46. (M.) Feciono uno vitello d'oro conflatile. [Camp.] Volg. Bib. Es. 32. Delle dette cose fece uno vitello conflatile dicendo: Questi sono li dii tuoi, o Israel. E più sotto. E sappi ch'elli hanno fatto uno vitello conflatile (cioè, di getto).

2. E come Sost. Cavalc. Espos. Simb. 1. 135. (M.) Maladetto sia quell'uomo, lo quale fa scultile o conflatile, cioè idolo sculto per arte, o fuso a fuoco. [T.] Nel ling. scritto può cadere ad esprimere l'intima unione delle parti nel tutto, quasi fatto d'un soffio, e fuse insieme esse parti in virtù d'uno spirito solo.

† **CONFLATO.** Part. pass. e Agg. Da CONFLARE. Unito insieme e composto per soffiare al fuoco. (Fanf.) Aureo lat.

2. Congiunto insieme. (Fanf.) Dant. Par. 33. (C) Sustanzia e accidente, e lor costume Tutti conflati insieme. But. Tutti conflati insieme, cioè tutti congiunti insieme.

† **CONFLAZIONE.** S. f. Da CONFLARE. [Camp.] Per Fusione operata col fuoco. Volg. Bib. Es. 37. Facendo per conflazione quattro anelli d'oro per li suoi quattro canti (conflans annulos).

† **CONFLIGERE.** V. n. ass. Fare conflitto. Combattere. (Fanf.) Aureo lat. Varch. Stor. 2. 117. (Gh.) Confissero queste due armate in giorno di martedì.

† **CONFLITTAZIONE.** S. f. Contesa. Fra Quistioni. — Guicc. Stor. 3. 134. (M.) In queste conflittazioni, avvenga che il Pontefice in se medesimo [illegible] con lezione di Friburgo, e il Codice mediceo e l'ediz. del Torrentino pag. 476. e quella del Capurro pag. 41. del vol. 6., ha Conflittazione.

CONFLITTO. S. m. Aff. al lat. aureo Conflictus. Combattimento. Ar. Fur. 17. 83. (C) [illegible] delle schiere uccise Nelle battaglie e ne' fieri conflitti. Bern. Orl. 2. 20. 20. Poichè 'l conflitto fu lungo un poco, E che la nebbia cominciossi a aprire. Tav. Duc. Stor. 1. 274. In quel conflitto [illegible] fuori delle mura. [T.] G. Gambull. Conflitto sanguinosissimo.

2. [T.] Di guerra in genere. Ar. Fur. 14. 1. Ne crudele conflitto Ch'avanti avea con Francia, Africa e Spagna.

3. [T.] Fig. Conflitto d'opinioni, di passioni. Se ne abusa oggidì nel conflitto de' diritti, delle giurisdizioni.

[G. M.] Essere, Trovarsi, Venire a conflitto, in conflitto [illegible] pronunziato. Quando più interessi trovansi in conflitto, non è la forza ma la giustizia che deve avere il di sopra.

CONFLUENTE. Part. pres. di CONFLUIRE. Aureo lat.

[T.] E come Agg. Acque confluenti nel Po.

2. (Med.) Vajuolo confluente. Dicesi quando le bolle sono numerose, affollate e fitte in segno che quasi si congiungono insieme. (Mt.) Vallisn. 3. 571. [illegible]

CONFLUENTE. S. m. (Anat. e Geog.) [Cast.] Luogo dove si uniscono e si versano due o più fiumi formandone poi un solo. Aureo lat.

[T.] I confluenti d'un fiume, o ad un fiume.

[T.] Cocch. Bagn. Pis. 9. Questa [illegible] sua posizione [illegible] non sembra che potesse aver luogo senza l'alzamento del primo, e senza l'abbassamento del confluente di due grossi fiumi.

CONFLUENTE. S. m. (Anat.) Confluente de' seni della dura madre. E il Compressore d'Erofilo. (Mt.)

CONFLUENZA. [T.] S. f. L'atto del congiungersi scorrendo due quantità di liquidi; ma segnatam. di acque correnti e non piccole. E in Macr. — G. Grand. Rell. [illegible] Questa presa dell'acqua nel secondo [illegible] dopo la confluenza d'un altro canale. È pure in Eust. Manfr.

2. [T.] Il luogo dove l'una acqua corrente mette nell'altra.

[Cont.] Gugl. Nat. fiumi. 53. La unione di due fiumi si chiama confluenza, e [illegible] quello che nell'unirsi perde il suo nome, accomunandosi quello dell'altro.

3. [T.] Trasl. Dice il convenire di più cose e persone in non piccola quantità. Concorrenza può essere di pochi, e può portare idea di maggior movimento e di gara.

CONFLUIRE. [T.] V. n. ass. Il mettere che fanno acque correnti l'una nell'altra. Confluere, aureo lat.

2. Trasl. Non com. Col. Rienz. 1. 1. (Vian.) La gente che confluiva (confluens) in Santo Agnolo risguardava quelle figure.

† **CONFLUTTUAZIONE.** S. f. Perplessità, Dubbiezza. Fanf. Guicc. Stor. 3. 133. V. CONFLITTAZIONE.

CONFOCALE. Agg. com. (Geom.) [Gen.] Diconsi confocali le curve e le superficie che hanno i medesimi fuochi e le medesime linee focali.

CONFONDENTE. Part. pres. di CONFONDERE. Che confonde. Com. Par. 25. 51. (M.) La confidenza in altro uomo e fallace, e confondente l'uomo. [Camp.] Om. S. Greg. Certo. Niuno adunque in ciò [illegible] angeli come con [illegible] il serpente. E più innanzi. Ma li scribi queste cose confondenti e [illegible]

CONFONDERE. V. a. Mescolare insieme senza distinzione e senza ordine. Aureo lat. Fav. Esop. (C) E come le cose di sopra e di sotto universalmente ad un'ora poter confondere, guastare e tornare a niente. [T.] Ar. Fur. 8. 81. Ogni [illegible] va seguendo il bel dal brutto che quella confonde (La Parca, nel filare le vite umane).

[Tom.] Si può mescolare con arte, con bella varietà non così Confondere, che indica più propriamente compenetrazione o mescolamento più forte.

[T.] Prov. Tosc. 331. Le generalità confondono i negozii.

[Cont.] A pass. [illegible] G. Gall. XII. 94. Veggiamo all'incontro l'acque dolci dei fiumi dilatarsi anche per molte miglia oltre alle sue foci, sopra l'acqua salsa del mare, senza discendere in quella, e con essa confondersi.

2. [Cors.] Per Unire cose che dovrebbono andar separate. Dant. Purg. 16. Di' oggimai che la Chiesa di Roma, Per confondere in se due reggimenti, Cade nel fango. (Buon.) [illegible] principe che [illegible] è confuso dal Conte [illegible] col principe che giudica. (Tom.) Chi scrive confusamente, scrive in modo da mostrar d'avere idee confuse, e però rischia confonderle in altri.

3. Parlandosi di milizie, vale Scompigliare, Mettere in disordine. Guid. [illegible] (C) E così confondeva e uccideva e feriva li Greci. [Camp.] G. Guid. A. 15. Pervenne alla schiera della gente di Frigia ov'era Troilo, lo quale confondeva maravigliosamente li Greci. E più sotto. Hector senza fine confondeva li Greci.

4. Per Disordinare, Amministrar male. Guicc. Stor. 1. 144. (M.) Lasciava [illegible] il peso delle faccende ai suoi, i quali parte per incapacità, parte per avarizia, confusero uomini e cose.

5. Per Far restar attonito, meravigliato. Dat. Lett. p. xxx. (Vian.) Mi veggio comparire un invito della Benignità [illegible] tanto fuor d'ogni mio merito, che mi libera dal timore, ma tra le felicità mi confonde.

[G. M.] La mi confonde, La mi confonde troppo: diciamo quand'uno ci fa qualche garbatezza, della quale ci vogliam protestare immeritevoli.

6. [Camp.] Per Recare confusione col niego a chi domanda. Volg. Bib. Reg. [illegible] 2. Io ti domando una piccola petizione, e priego che tu non me ne confondi. E più sotto. [illegible] petizione, non mi confondere [illegible] ne confundas faciem meam.

7. Per Disperdere, Fare che si dilegui. Tes. Br.

2. 37. (C) Ella monta tanto in alto che 'l calor del sole la conf[illegible]

8. Per Precipitare in mali gravi. Mandare in rovina. Din. Comp. 3. 7. (C) Iddio glorioso, il quale i peccatori batte e gastiga e in fatto con gli confonde, si mosse a pietà. Sen. Pist. Dio le confonda, che così sono sorprese di lussuria. [illegible] Boce. Tes. 3. 77. (M.) Parmmi sempre [illegible] forte, Dicendo: Tristo e lasso a me! la vita Perchè non mi confonde tosto morte?

(Tom.) Che Dio lo confonda! è modo antico d'imprecazione, e giova lasciarlo antiquato.

(Cast.) Belcar. Prato spirit. XVI. Mondami dagli sconci miei peccati, Signore, acciocchè io non sia confuso.

9. (Pitt.) Confondere i colori. Distribuirli e mescolarli in modo che facciano un buon accordo. (M.) [illegible] dei color naturale. [illegible] pass. Tass. Ger. 4. 30. (M.) Dolce color di rose in quel bel volto Fra l'avorio si sparge e si confonde.

10. Confonder gli occhi vale Turbarne la facoltà visiva, e renderli meno atti a chiaramente vedere. Dant. Inf. 25. (C) E avvegnachè gli occhi miei confusi Fossero alquanto, e l'animo smagato, Non poter que' fuggirsi tanto chiusi Ch'io non scorgessi ben Puccio Sciancato.

11. Render men atto ad essere conosciuto, che diciamo ancora Oscurare ed Offuscare. Dant. Purg. 29. (M.) Perchè tu veggi pura La verità che laggiù si confonde.

12. Trasl. Rendere altrui incapace di articolare parole ben ordinate, e turbargli in modo l'intendimento e le idee, ch'elle vengano come a mescolarglisi nella testa, o per impeto di violenta affezione, o per altra cagione. Dant. Inf. 6. (C) Al tornar della mente che si chiuse Dinanzi alla pietà de' duo cognati, Che di tristizia tutto mi confuse,... Rim. Ant. P. N. Re Enz. (M.) Ben m'ancide e confonde Quella per cui son miso al morire,...

13. [Camp.] Per Disonorare, Coprir di vergogna, e sim. Bibb. Eccles. 22. Confonde il padre e il marito l'ardita, e dalli malvagi non fia spartita; ma dall'uno e dall'altro fia vituperata (confundit patrem, ecc.).

E in forma di [illegible] [Camp.] Bibb. Eccles. 22. La figliuola savia [illegible] e [illegible], [illegible] confonde [illegible] menta al padre [illegible]

14. Per [illegible] Far rimaner incapace di seguitar a dire, a rispondere ordinatamente. Mor. S. Greg. [illegible] Boce. Nov. [illegible] Confonde [illegible] esempio [illegible] con un bel detto la malvagia [illegible] Buo. Sonat. [illegible] (M.) [illegible] a dire [illegible]

15. [Camp.] Per [illegible] e sim. Bocc. [illegible] Adamo [illegible] la faccia della terra [illegible] ed ora con pioggie e con freddo [illegible] confonde.

16. Per [illegible] A [illegible] [illegible] 1. 253. (M.) La sua [illegible] sorprese, e il confuse.

E N. pass. [illegible] 1. 253. (M.) I quali [illegible] perchè possiate [illegible] dersi nel [illegible]

17. Per [illegible] (M.) [illegible] Onde [illegible] per confondere il detto [illegible]

18. N. pass. Turbarsi grandemente per vergogna o per altra passione, Perder [illegible] e perdere la chiarezza delle idee [illegible] Magal. Lett. (M.) [illegible] Petr. Rim. A pensar, non [illegible]

[T.] E tu non ti confondi di te medesimo in [illegible] pensare [illegible] di [illegible]

19. [T.] [illegible] anche senza propriamente [illegible] Confondersi con [illegible]

20. [M. F.] Non confondersi su una cosa. [illegible] Magal. Lett. alla Strozzi, MS. 236. [illegible] che su questo non mi ci confondo gran fatto, potendo la cosa, per la prima, venir di molte dalla opinione. Fag. Rim. Per novelle [illegible] Menzin. Satir. Ma non mi rimproverar ne mi confusi. Lor Parta tu non ti confondi.

[T.] Per non brigare con [illegible] di cose da poco. Non mi vo' confondere con voi.

(Tom.) Non ci confondiamo. — Non mi confondo [illegible] pensiero.

Sacc. Rim. 1. 229. (M.) A questo non rispondo, [illegible] con silenzio, Nulla mi ci confondo, Vi studio [illegible]

[T.] Di chi non bada alle cose proprie, diciamo tra celia e biasimo: Non si confonde.

(Tom.) Lo non si confonda! E un avvertimento che si [illegible] e troppo spesso in Toscana. E col non si confondere di nulla, da ultimo si confonde ogni cosa.

21. Fare perversità ed atti a se stesso vituperosi. S. Eufr. 174. (Mt.) E poi le disse: perchè ti confondi tu così? (Parla Eufragia ad una invasata, che si straccia le vesti, e mangia lo suo sterco.)

22. Dell'abbagliamento degli occhi o d'altra per turbazione de' sensi. [T.] D. 2. 8. Nelle facce (lucenti) l'occhio si smarria Come virtù che a troppo si confonda (facoltà cui noccia la soverchia impressione esterna).

23. E così pure dicesi Confondersi l'anima. Vegez. 113. (Mt.) Le paure sono per le lussurie e dilicamenti del mondo, per le quali si confonde l'animo quando si pensa a combattere).

24. [M. F.] † Confondere in pianto, lacrime, ecc. Piangere dirottamente. Dittam. 2. 7. 205. Onde, se spesso nel pianto confondo, Maraviglia non è, se ben riguardi Come da tanto onor son ita al fondo.

25. (Vet.) Confondere un cavallo. Regolar così male un cavallo che egli operi con incertezza e senza [illegible] (Mt.)

CONFONDIBILE. Agg. com. Da CONFONDERE. Soggetto a confusione, Che si può confondere. Confusibile [illegible] De Luc. Dott. Volg. 3. 8. 23. [illegible] Berg. (M.) [T.] Segnatam. nel fig. Idee, Significati, non confondibili, senza pericolo d'errore.

CONFONDIMENTO. S. m. Da CONFONDERE. Confusione. [T.] Vive nel Pistojese, ma non pare da usarsi [illegible] di Confusione e s'appropriera meglio a cose [illegible]

Vegez. (C) Incontanente ne nasce un confondimento e romore.

2. Per Precipizio, Rovina, Sconcio. Paol. Oros. (C) De' Cris iani pericoloso confondimento.

CONFONDITORE. Verb. m. di CONFONDERE. Chi o Che confonda, o Che reca confusione. Fior. S. Franc. 152. (C) [illegible] passo e [illegible], e confonditore [illegible] Ordine di santo Francesco. [T.] S. Cat. Lett. 320.

2. Fig. [T.] Confonditore della bugia. S. Cat. Lett.

CONFONDITRICE. [T.] Dottrina de' Panteisti confonditrice [illegible] ragione e della [illegible]

† CONFONDUTO. Part. pass. Da CONFONDERE. [illegible] Per Confuso, occorre nella Bib. Salm. 33. [illegible] addietro e [illegible] (confundantur [illegible]) Sec. [illegible]

CONFORMABILE. [T.] Agg. Che più o men bene si può conformare.

CONFORMANTE. [T.] Part. pres. di CONFORMARE.

CONFORMARE. V. a. Rendere conforme. Conformare. Aur. [illegible] Dant. Par. 3. (C) [illegible] S. Bener. [illegible] 1. 5. [illegible] Magf. [illegible] Non lasciò [illegible] S. Ansel. [illegible] 6. p. 182. ed. 1. Non lasciò di conformare [illegible]

2. Per Accomodare, Adattare. Pa agguagliare [illegible] Bocc. Fiam. (Mt.) E quello alle mie conformando [illegible]

3. [Camp.] In significanza di Dare complessione. Ordinare le membra bene o male [illegible] forte [illegible] conformato di forti membri.

4. N. pass. Per Prender forma. Cavalc. Med. cuor. 121. (M.) Come il metallo [illegible] conformare [illegible]

5. E fig. Borgh. Orig. Fir. 283. (M.) Credo che si conformasse, se non [illegible] allora questo concetto della nobiltà.

E senza la particella espressa. Ott. Com. Purg. 2. 42. (Man.) Questo re Manfredi nella sua vita non seppe conformare con la Chiesa, ..

6. Conformarsi a checchessia vale Essere proporzionato, Accomodarsi, Essere acconcio per quello. [illegible] Cresc. lib. 9. cap. 3. (C) Quando il freno [illegible] che si conformi e confaccia al cavallo [illegible]

7. Per Adattarsi corpo sopra corpo, e parte sopra parte. S. Cater. [illegible] 110. (Mt.)

8. Per Rendersi conforme, Adattarsi all'altrui volontà, esempio o costume. Contempl. Pass. G. C. [illegible] che al nostro Signore ci possiamo conformare. Cavalc. Specch. [illegible] (Mt.) Debbe esser [illegible] per profonda umiliazione a conformarsi per [illegible] agli obbrobrii e alle miserie di Cristo. Fr. Jac. T. 2. 32. 21. A quel modo conformati, Che trovi nel paese.

9. Per Uniformarsi, Rassegnarsi. Pros. fior. par. 4. v. 3. p. 83. (Gh.) Bisogna rimettere tutto in Dio e conformarsi col suo santissimo volere. Segner. Mann. Genn. 18. 1. (M.) Conformarsi al [illegible] voler divino.

10. Conformarsi alla legge, o colla legge. Far quello che essa prescrive. Sen. Declam. 30. (M.). Qualunque si conforma colla legge eziandio contro a' propi figliuoli, non gli debba essere reputato a pazzia. E appresso: Io mi son conformato colla legge scritta.

11. Per Accondiscendere. Bocc. Fiamm. (Mt.) Quelle donne conformatesi al suo piacere.

CONFORMATISSIMO. Agg. superl. di CONFORMATO. Magal. Lett. (Mt.)

CONFORMATIVO. Agg. Da CONFORMARE. Che si conforma, Che ha conformità. But. Inf. 2. (C) Finge l'autore, che le parole conformative alla castità dicano le donne, e la virtù attiva della lussuria dicano gli uomini. (Forse qui vale, che han virtù di rendere altrui conforme e disposto.)

CONFORMATO. Part. pass. e Agg. Da CONFORMARE. Aureo lat. Dant. Par. 2. (C) E come l'alma dentro a vostra polve, Per differenti membra, e conformate A diverse potenzie, si risolve. But. Conformate, cioè [illegible] formate, atte e ordinate alla perfezion del tutto.

2. E per Conforme. [T.] D. 3. 5. Lo maggior don che Dio per sua larghezza (liberalità facesse) Fesse creando, e alla sua bontate Più conformato [illegible] [illegible] la libertate [illegible] dice gli uomini conformati [illegible]

CONFORMAZIONE. S. f. Da CONFORMARE. Il conformare. (C) Aureo lat. [T.] Conformazione d'un corpo e delle sue parti.

[T.] Conformazione di figura qualsiasi a somiglianza d'un'altra.

(Cont.) Lo stesso che Costituzione. (Mt.)

2. Fig. [T.] Conformazione [illegible] volontà alla divina. Com. Ital. 2. 15. [illegible] Varch. [illegible] La [illegible] e la conformazione [illegible] Lett. [illegible] P. 1. (Mt.) [illegible] conformazione delle sue opinioni con quelle [illegible]

3. [Camp.] Per [illegible] renderai conforme. Serm. 39. [illegible] [T.] Qui [illegible] Questi sono conformi a [illegible] Conformazione [illegible] delle opere, di tutta la vita, a un modello.

4. (Anat.) [illegible] nella quale son [illegible] per [illegible] mente [illegible] del corpo [illegible] [illegible] di conformazione quelli che nascono con [illegible] (Mt.)

CONFORME. Agg. com. Di simil forma, Simile, [illegible] Dant. Par. 2. [illegible] conforme a [illegible] [illegible] Nov. [illegible] 9. [illegible] con [illegible], senza [illegible] che [illegible] fossero conformi a' lor [illegible] 98. [illegible] conforme, [illegible] Dant. Par. 7. [illegible] la creatura [illegible] conforme [illegible] Fior. S. Fr. [illegible] la conforme a [illegible] Stor. 1. [illegible] degli [illegible] non era forse conforme alla volontà loro.

2. In senso, non pr., se forma non s'intenda nel senso aristotelico. Petr. canz. 20. 1. (C) Se il pensier che mi strugge, Com'è pungente e saldo, Così vestisse d'un color conforme.

3. E coll'infinito e Con. Guicc. Stor. 2. 179. (M.) Persuadendosi [illegible] che perciò i pensieri suoi non fossero in questa cosa conformi con le parole.

4. Per Accordato, D'accordo. (Fanf.) Benv. Cell. Vit. 391. (M.) Innanzi ch'io mi partissi da Sua Santità rimanemmo conformi di tutto quello che si aveva a fare.

5. [M. F.] *Adatto a, Opportuno a.* Morg. Magg. 16. 50. Parti che 'l tempo sia conforme a questo? Par i che 'l tempo sia da innamorarsi? Parti che 'l tempo sia qui lungo o presto?

6. *E in forza di Sost.* [T.] Prov. Tosc. 65. Ogni difforme trova il suo conforme. (*Ogni cosa più strana ubbidisce a certe leggi, e se ne rincontrano esempi.*)

CONFORME. Avv. *In conformità, In modo somigliante, Siccome, Secondo che, o sim.* [T.] *Cade proprio dove ha luogo o somiglianza di forme tra loro, o attenenza alla forma intima o virtù della cosa. Quest'uso si reca al senso filosof. della parola* Forma.

[T.] *Diciamo.* Operare conforme al precetto; conforme che si sente. *A chi domanda:* Parete voi pro o contro la legge? *certi oratori rispondono in cuor loro:* conforme (*sottint.* la speranza e la paura).

Senza il Che. [T.] Libr. Segr. Cos. Donn. Conforme suole avvenire agli abitatori [illegible]. Red. Cons. 2. 6. Può ancora accomodarsi [illegible] conforme si acconciano le acque [illegible]. — E Lett. 1. 29. (C) Gli mando alcune delle mie poesie toscane, conforme egli desiderava. Pap. Tratt. [illegible] 10. (Gh.) Conforme comprendesi dall'accurate osservazioni degli astronomi. Pros. fior. par. 3. v. 2. p. 160. Esopo, che, essendo non men dotto che ghiotto, conforme debbono essere i cuochi, gli mangerebbe la torta in capo. E p. 171. Il fatto passò per l'appunto conforme io sono adesso per dirvi. Fortig. Ricciard. 1. 4. (M.) Cantando a aria, conforme le frotte.

CONFORME. Prep. *Lo stesso che* Secondo.

[T.] *Coll'*Il, *non coll'*Al. Segner. Pr. 15. Conforme il detto. *Come diciamo* Secondo il, *e pur* Seguire *porta anco l'*Al, *e così* Contro il *e* al. *Talvolta per distinguere l'Avv. dall'Aggett. gioverà* Conforme il, *segnatam. quando non si tratti di materiale e piena convenienza di forma.*

Segner. Mann. Marz. 25. 6. (M.) Son le quattro dimensioni medesime, considerate da noi nell'amor divino, conforme il lume somministratoci da queste gran parole di Cristo. Ist. Ven. Coll'A. Nard. Ist. fior. 1. 8. Conforme alla volontà del Gonfaloniere.

† **CONFORME A CHE.** Post. avverb. *Secondochè, Conforme.* Gal. Sist. 79. (M.) Quando il signor Simplicio attribuiva le apparenti inegualità della Luna alle parti di essa diversamente opache e perspicue, conforme a che simili illusioni si veggono in cristalli e gemme di più sorte.

CONFORMECHÈ. Avv. *Lo stesso che* Conforme a che. Crusc. [illegible] (M.)

CONFORMEMENTE. Avv. Da CONFORME. *D'accordo, Ad una medesima norma.* Conformiter, *in Vitruv.* — Fior. S. Franc. 124. (C) E così conformemente andava la detta croce (*apparsa in aria*) dinanzi alla faccia di santo Francesco, che quando egli restava, ed ella restava, e quando egli andava, ed ella andava.

[T.] Vivere conformemente a natura era il *domma degli stoici, ma il più forte è domar la natura.* Cavalcant. Bar. Tratt. [illegible] reggim. [illegible] 98. (Gh.) Per tutto il libro del Regno [illegible] ragionando di queste specie di Regno conformemente ai luoghi suoi [illegible] allegati.

CONFORMEVOLE. Agg. com. Da CONFORMARE. *Che ha conformità.* (C) *Non com.*

2. *Per Acconcio alla natura, Giovevole.* Com. Inf. 16. (M.) La dilettazione de' cibi ora caldi, ora freddi, cioè ora conformevoli al fegato.

CONFORMISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* CONFORMEMENTE.

CONFORMISSIMO. Agg. Superl. di CONFORME. Segner. Pred. 19. 7. (C) Mentre ciò non solo è famoso per la sperienza, ma pare ancor conformissimo alla ragione. E 34. 2. Sia cosa aliena dal suo talento l'offendere ed il punire, conformissimo il perdonare e il difendere.

CONFORMITÀ, † CONFORMITADE e † CONFORMITATE. S. f. *Astr. di* CONFORME. *Somiglianza. L'essere una cosa conforme a un'altra.* (Fanf.) [T.] *Conformità non è sempre similitudine, e può essere più che similitudine.* — Vit. Crist. D. (C) Conservino lo vigore dell'umiltà e della povertà, e che facciano famiglia [illegible] e conformità. Cavalc. Discipl. spir. L'ottava cosa è l'ultima, che fa l'uomo virtuoso essere sempre lieto, ed è la conformità della volontà sua con quella di Dio. Bocc. Vit. Dant. 226. Quale ora questa si fosse, niuno il sa, [illegible] conformità di complessioni, o di costumi. [T.] Salvin. Disc. 1. 120. La somiglianza e la conformità genera l'amore, ed è partoritrice e accrescitrice d'amicizia.

[Tom.] *Nelle arti la conformità dello stile al concetto, del numero al senso, è ordine, e non esclude la varietà.*

2. *Per Rassegnazione.* [T.] Segner. Mann. Genn. 16. 3. Questa piena conformità nel voler divino è quella che più di tutto di queste allontana. E però ancora il conformarsi si nomina un acquietarsi. E Magg. 25. 3.

3. *Prendesi talora per Modo, Maniera.* Ricett. Fior. (C) Conserva. Fassi ancora di fiori di peonia nella stessa conformità. Red. Cons. 1. 164. La regola del vivere si continui esattissima in quella conformità che continuarsi mi viene accennato.

4. **In conformità,** *in modo avv., vale lo stesso che In ordine, Secondo quanto è prescritto.* (Fanf.) [T.] Ammir. Stor. 1. 343. La Repubblica Fiorentina [illegible] ambasciadori a Cesare [illegible] la qual fu data in compagnia [illegible] per [illegible] la Repubblica in conformità del accordato. — Red. Lett. 2. 94. (C) Questo è quanto posso dire a V. S. in conformità de' riveritissimi comandamenti del serenissimo nostro Signore.

E usato ass. Cas. Lett. Caraf. p. 43. (Gh.) Tutto s'è conferito con l'Ambasciadore di Francia, che serve in conformità.

CONFORTABILE. [T.] Agg. *Che può, più o men facilmente e giovevolmente, essere confortato.*

† **CONFORTAGIONE.** S. f. *Lo stesso che* Confortazione. V. — Cr. 3. 18. 4. (C) Il meglio [illegible] è da usare [illegible] da coloro solamente, da quali [illegible] refrigerazione ovver confortagione e d'umori soperchievoli disseccazione si desidera.

CONFORTAMENTO. S. m. Da CONFORTARE. *Il confortare. Il conforto stesso. Non com.* Ott. Com. Inf. 5. 71. (C) Otto cose danno materia a questo peccato, cioè sono ozio, disordinato mangiare e bere, confortamento di [illegible], d'altre persone consigliatrici di sozzura. Annot. Vang. Per quello confortamento, per lo quale noi siamo confortati. Coll. Ab. Isac. 5. Leggi negli Vangeli, acciocchè tu acquisti confortamento a conoscere le cose superne. Bat. Finge che fosse cantato dietro a loro similmente per confortamento o commendamento.

2. [Camp.] *Per Consiglio.* Aquil. 11. 32. Ci sono venuto [illegible] Pur e per confortamento della mia madre, che caramente mi disse, ch'io mi ponessi in su questo monte.

CONFORTANTE. Part. pres. di CONFORTARE. *Che conforta. Che consola. Che scorta.* Amet. 59. (C) Queste tutte [illegible] raccoltesi, e lasciate l'estremità, [illegible] rendersi sicura.

[T.] *Come agg., per lo più nel senso mor.* Parola, Annunzio confortante.

2. *E in forza di Sost.* Filoc. 4. 95. (C) Con pietose lagrime ascoltava Biancofiore le parole de' confortanti.

CONFORTANTISSIMO. [T.] *Superl. di* CONFORTANTE, *segnatam. nel senso mor.*

† **CONFORTANZA.** S. f. [Camp.] *Per Conforto.* Bibb. S. Paul. Cor. II. 1. Ovvero che siamo tribolati per nostra confortanza di salute, ovvero che noi siamo confortati per nostro confortamento di salute (*per exhortationem*). — Rim. ant. Jacopo Pugliese. Man.) Annot. Vang.

2. [Camp.] *Per Preghiera fervorosa.* Bibb. S. Paul. Cor. II. 8.

CONFORTARE. V. a. *Alleggerire il dolore altrui con ragioni, e con parole piacevoli e affettuose.* Fr. Giord. — Bocc. Nov. 1. 15. (C) Prima benignamente il cominciò a confortare. E nov. 97. 16. Voi siete giovane, e dovreste l'altre confortare, e voi vi lasciate aver male? (Cam.) Dant. Purg. 27. Lo dolce padre mio, per confortarmi, Di Beatrice ragionando andava.

[T.] Salvin. Pros. Sacr. 62. Quello ufficio proprio nostro e de' Fiorentini, del confortare i poveri condannati e dell'accompagnarli all'ultimo temporale supplizio, per iscamparli dall'eterno.

[T.] Confortare il colore, l'amore. Virg. Ugurg. 401. Conforta i compagni e la paura del tristo lato.

2. [Cors.] *Per Consolare.* Dant. Inf. 6. Nulla speranza gli conforta mai, Non che di posa, ma di minor pena.

[T.] *Portando nell'origine l'idea di forza, si dist. ogni da* Consolare, *meno dolce e gli è più aff. Non ogni consolazione conforta; ce n'è che fiaccano o irritano, o addolorano di più. E c'è dei conforti che non vengono da consolazione: che, rimanendo pur l'animo sconsolato, le accrescono vigore e grandezza. Ma anco i Lat. per Consolare dicevano* Confirmare, *che noi traduciamo sovente in* Confortare. *Ben d'altro però in una Legg. del 400.* Confortato di molte consolazioni.

3. *E detto di cosa che ristora, e sim.* [Tig.] Quel po' di vino gli conforta lo stomaco.

[Tor.] Vett. P. Coll. Ulir. 10. Hannibale che sperava che i suoi havessero a combattere [illegible] le mani quel giorno, fece [illegible] prima che uscissero de' [illegible] alloggiamenti, al fuoco, et confortarono le membra con olio.

Bocc. Introd. 12. (C) Estimando essere ottima cosa il cerebro con cotali odori confortare.

4. *E N. pass. Prender conforto, Consolarsi, Darsi pace, Entrare in miglior speranza.* Bocc. Nov. 14. 14. (C) Lodando Iddio, che ancora abbandonar non l'avea voluto, tutto si confortò. E nov. 17. 20. La giovane confortatasi, e facendo [illegible] più bella che mai. Dant. Inf. 3. E poichè la sua mano Alla mia pose con lieto volto, ond'io mi confortai. Liv. M. E così si confortavano (*al.* confortavano tra loro) [illegible]. [T.] S. Cater. Lett. 52. Non venga meno il cuore e l'affetto vostro per veruno inconveniente che vedeste sentire, ma più allora vi confortate, pensando che Cristo crocifisso sarà il factore e adempitore degli spasimati desiderii [illegible] di Dio.

5. [Camp.] **Confortarsi in alcuno,** *per Avere fidanza in lui.* Pist. S. Gir. 4. Confortati in Dio, il quale è viva salute. [T.] G. Col. Lett. 101. Desidero che si conforti in Cristo e stia lieta [illegible] in un pensiero, nella fede, nella speranza, negli studi, nell'esercizio delle opere buone.

[T.] Ar. Fur. 45. 86. Chiama la morte e in quel si conforta.

6. [illegible] *per Riaver sanità.* Vit. SS. Pad. 2. 325. (M.) [illegible] febbricella, e poi in pochi giorni essendo confortato… crese.

7. *Per Ristorare, Ricreare.* Alt. Dant. Inf. 8. (C) Ma qui m'attendi, e lo spirito lasso Conforta e ciba di speranza buona. Petr. son. [illegible] Le piaghe altrui Gustando, affligge più che non conforta.

[illegible] N. ass. Bocc. Nov. 90. 11. (C) Tratte fuora scatole di confetti e preziosissimi vini, alquanto si confortarono. Cavalc. Att. Apost. 161. (M.) Confortava tutti che mangiassono, e confortassonsi un poco.

[T.] *Coll'Infin. senza part.* Ar. Lod. Eleg. 4. Potermi con poca acqua lavar, mi conforto.

8. *E trasl.* Vit. SS. Pad. 1. 2. (M.) Così si ricrea e conforta l'animo del lettore della fine del [illegible] come il corpo stanco del viandante dell'albergo al quale giugne.

9. *Per Aver speranza, Prender fiducia.* Bocc. Nov. 90. 5. (C) [illegible] veduta la fistola), così incontanente si confortò di doverlo guarire.

10. E Confortarsi, *per Confortare l'un l'altro a vicenda.* Vit. SS. Pad. v. 1. p. 22. col. 2. ediz. Man. (Gh.) [illegible] S. Antonio [illegible] era alcuna cosa che i Frati si confortassero e consolassero insieme.

11. *Per Prender forza, risoluzione ferma.* Vit. S. Gio. Batt. 213. (M.) Confortati [illegible] di [illegible] per innanzi grandemente e perfettamente in tutte cose.

12. *Per Confermare, Fortificare.* Alt. Brun. Catil. 3. (M.) E [illegible] non per mancare, ma per confortare il tuo ardimento. E 20. Hanno confortata la congiurazione (*di Catilina*) che nascea non credendola.

[Camp.] † *Col terzo a vece del quarto caso.* Arr. Cav. [illegible] 1. Porga consiglio dell'animo a coloro che [illegible] ed al loro proponimento conforti [illegible] per lo consiglio.

13. (Tom.) Confortare di ragioni un assunto, *non è modo comunissimo, ma non improprio, sebbene sia più semplice il dire o* Confermare *o* Corroborare, *secondo i casi.*

14. **Confortar la memoria di chi che sia** *vale Ristorare la buona fama che alcuno abbia perduta*

non per sua colpa. Dant. Inf. 13. (M.) E se di voi alcun nel mondo riede, Conforti la memoria mia, che giace Ancor del colpo che invidia le diede.

13. *Per Esortare, Incitare.* Bocc. Nov. 13. 6. (C) Gli confortò con lui insieme a venire quel poco che rimaso era loro, e andarsene via. Petr. canz. 8. 6. Tal io non posso dar così gran [illegible] Che un conforte ad altro che [illegible] vergogna. Sen. Pist. Ma già conforto le corrente e insieme con [illegible]. Guicc. Stor. 3. 22. (M.) Non voglio io confortarvi per la mia parte che si tardi; vostro sia il consiglio, vostro il giudizio. [T.] Giamb. St. x. Rallegromi con voi, confortandovi alla perfezione di sì onorata impresa.

[T.] *Che sei aff. e Esortare (o prova quel di* Virg. Ugurg. 322. Deh confortiamolo noi a lasciare le navi, e di commettere la vita ai venti? *Hortati sumus.*

14. *Nel senso medesimo invece della particella* A *si usa anche colla particella* Di. Vit. SS. Pad. 1. 22. (M.) Confortava ciascheduno d'amare Cristo sopra ogni cosa. E 41. La quale confortava a di credere, e di [illegible] sarebbe. Vit. S. Mar. Madd. 35. Deh come era bella quella cosa, a vedere andare Maria ammaestrando questa gente, che la ricevevano, e facendo dir loro salmi e orazioni, e confortandogli del lavorare libero il più che potessero, e che gli avessono a mente? Franc. Sacch. Lett. a Jacopo Acciajuoli. Vi conforto di tanto degna e laudabile operazione, la quale è data vita alla vostra città. Bus. 61. E però si confortò della grande impresa. Sen. Pist. 31. Fatti son lo esemplo a coloro che l'amano, perocchè li confortano di male, benchè elli il facciano con buona e pura intenzione.

17. [Cors.] *Per Persuadere di cose da farsi. Non com.* Imm. Ant. 10. 3. 3. Questa legge è a' predicatori posta, che vivendo adempiano quelle cose che parlando studiano di confortare. [F. T-s.] Mach. Framm. Stor. Gli altri pensando più alla preda che al male che ne poteva loro riuscire, confortavano la impresa. [Camp.] Met. 1. Ovvero che le pietose risposte non ci confortano alcun male (*quidlibet nefas suadent*).

18. [Cors.] *Per Eccitare, Stimolare.* Dant. Purg. 1. Lo bel pianeta che ad amar conforta, Faceva tutto rider l'oriente.

19. [Camp.] *In significanza di Aizzare, Incitare, ecc.* Met. VII. Perchè non confortò io contro a sè i tori e la crudeltà della terra? *cur non exhortor.*

20. *E N. pass.* [Camp.] **Confortarsi contro ad alcuno**, *per Inanimirsi ad assalire alcuno.* Bibb. Giud. 3. Presono in cuore ed aggiunsero oltre ad aggiugnere pure di far male i figliuoli d'Israel nel cospetto e dinanzi a Dio Signore, il quale si confortò contro a loro, e provocò Eglon, re di Moab (*confortavit adversum eos*).

21. *Direbbesi in prov.* **Confortare i cani all'erta**, *che vale Esortare e Spingere alcuno a far cosa che egli faccia di mala voglia, o vi vada a rilento e a forza.* Bern. Orl. 2. 30. 42. (C) Per non lasciarsi nella stretta a caso, E vanno confortando i cani all'erta. Cecch. Esalt. Cr. 3. 10. A chi non tocca, è in buon confortare i cani all'erta. E Dot. 3. 2. Egli è buono esser [illegible], e confortare i cani all'erta.

CONFORTATISSIMO. [T.] *Superl. di* CONFORTATO. [T.] Rimase consolatissimo da poche parole di semplice condoglianza, meglio che da lungo ragionamento consolatorio.

CONFORTATIVO. *Agg.* [T.] *Atto e indirizzato a confortare.* S. Cat. Lett. — But. Inf. 2. (Gh.) Nella quarta pone la risposta di Virgilio confortativa.

2. *E detto di cose materiali.* Cr. 5. 18. 4. (C) La maggiorana e per la secchezza confortativa e del stomaco e degli altri membri del corpo. M. Aldobr. Carne di polli è più confortativa, e più convenevole a [illegible]. Volg. Mes. L'assenzio ha virtù confortativa delle membra.

3. *Senso tra corp. e spirit.* [T.] Tes. Magal. Pros. Non si può vedere nè immaginare cosa più amena, e anche più confortativa per gli occhi d'un palmeto.

CONFORTATIVO. S. m. *Rimedio che conforta.* (Fanf.) Segner. Mann. Marz. 14. 2. (M.) Questo (*sregolamento*) dell'appetito si può curare con opportuni confortativi.

2. *E trasl.* Segner. Conf. istr. cap. ult. (M.) È il confortativo più eletto che dar si possa a uno spirito pusillanime.

CONFORTATO. *Part. pass. e Agg.* Da CONFORTARE. *Nella Volg.* — Cron. Morell. 315. (C) Confortato dal significato del tuo grazioso nome, ardisco, come il mio cuore desidera, domandarti grazia. M. V. 1. 9. (C) Confortato, e preso lo braccio da detto suo balio, in segreto sposò la detta donna.

2. *Costrutto col secondo caso.* Legg. Inv. Croc. 19. (Man.) Allora Costantino, confortato di quella visione, fece fare un somigliante segno della croce.

3. *Con l'accus. alla greca.* Vit. S. Mar. Madd. 9. (M.) Io mi sento già tutta confortata il cuore. (Così Virg. Nodos e lecta fluentes.)

CONFORTATORE. *Verb. m.* di CONFORTARE. *Chi o Che conforta, Colui che conforta.* (Fanf.) Bocc. Nov. 27. 31. (C) In guisa di confortatore, col piacer de' [illegible]. F nov. 88. (C) Ma pure Amore, ch'è buon confortatore e gran maestro di consiglio, le fece deliberare di fare. Serm. S. Agost. Confortator de' deboli, e fortezza di quelli che cadevano.

2. *Confortatori si dicono più particolarmente Quelli che confortano, ed accompagnano i rei condannati al supplizio.* (C)

[T.] Sacerdote confortatore.

[Cors.] Lodov. Stor. Conc. 11. 15. 15. Prese egli subito nelle mani un crocifisso, e andato alle stanze de' due cavalieri con seco a sè nel medesimo [illegible], li confortò sì francamente, come se egli avesse dovuto far piuttosto l'ufficio di mero confortatore, e non insieme di giustiziere.

3. *Esortatore.* [T. Fer.] Nerd. St. 2. Di questa forma di reggimento [illegible] ben contenti molti de' popolani [illegible] astutamente fra Girolamo, come colui che n'era stato confortatore.

4. *Per Incitatore.* [Camp.] Volg. Bib. Es. 32. Quello non è romore di confortatori alla battaglia.

5. *E in mala parte Istigatore, ecc.* [Camp.] Met. x. Quello confortatore delle scellerate opere mai non sarebbe venuto. *hortator scelerum.* E Mor. S. Greg. Con la sua sapienza elli raffrena la stultizia delli mali confortatori.

6. *In prov.* **È buon confortatore cui non dolse mai testa o il corpo**, *che significa Esser più facile il consigliare che l'eseguire.* Bocc. Lett. (C) Ne voglio che voi diciate il nostro cittadinesco proverbio: a confortator non duole il corpo. Varch. Ercol. 103. Quando uno conforta un altro a dover fare alcuna cosa che egli fare non vorrebbe, suole spesso avere per risposta: a nessun confortatore non dolse mai testa.

CONFORTATORIO. *Agg.* Da CONFORTARE. *Di conforto, Che reca conforto. Non com.* M. V. 9. 72. (C) Il soccorso de' Ciciliani per quella volta furono lettere confortatorie. Mor. S. Greg. Necessità è, che le parole confortatorie si dieno a ciascuno secondo la capacità del suo ingegno.

CONFORTATRICE. *Verb. f.* di CONFORTATORE. Pla. Adr. Mor. 3. 138. (M.) Significando *hortari* presso ai Romani confortare ed incitare, credettero che la Dea confortatrice e risvegliatrice all'opere generose, appellata *Orta*, dovesse essere sempre presta. Fr. Prosp. II. (C) Mai molti dalla speranza confortatrice. Guitt. Lett. Qui spera una sorella confortatrice del cuore.

[T.] Lettere. Parole confortatrici.

CONFORTAZIONE. S. f. Da CONFORTARE. *Conforto. Non com.* Fr. Jac. Salm. (C) Alla confortazione di certi che fanno, [illegible] fate, che Dio vi benedica.

2. [Camp.] *Per Accrescimento di forze.* Com. Boez. 1. S'intende per una speciale confortazione di potenza d'intelligenza. (*Una portass di forza intellettiva.*)

3. [Camp.] *Esortazione.* Bibb. Macc. II. 15. Ma ciascheduno di loro armò, non d'asta e di scudo, ma di parole e di ottime confortazioni (*exhortationibus*).

4. (Rett.) [Camp.] *Figura rettorica, detta altrimenti Prosopopeja.* Guid. Bos. II. Facendo dunque prosopopeja, la quale figura Tullio chiama Confortazione.

5. (Med.) *Azione del corroborare, Corroborazione.* (Mt.)

CONFORTERIA. [T.] S. f. *Stanza dove i condannati alla morte son posti a ricevere gli estremi conforti della religione e talvolta dell'umana pietà, sovente più miserabile che tremendo.* Boruffi Dirit. Confort. Mt. [T.] Messo in conforteria.

CONFORTEVOLE. *Agg. com.* Da CONFORTARE. *Confortativo.* Filoc. 3. 44. (C) In vano ci si [illegible] confortevoli parole.

Zibald. Andr. 104. (C) Questa (*ametista*) è pietra molto confortevole a colui che la porta. Ott. Com. Inf. 6. 95. La dilettazion de' cibi ora caldi, ora freddi, cioè ora confortevoli al fegato, che è dal lato destro, e ora confortevoli alla milza che è dal lato sinistro.

2. [T.] *Atto a essere confortato. Non com.* Ep. S. Jac. del 300. La sapienza che viene di sopra... è arrendevole e confortevole al bene.

CONFORTEVOLMENTE. *Avv.* Da CONFORTEVOLE. [T.] *In modo da confortare. Segnatam. dell'animo.* Confortevolmente parlare, esortare, comunicare.

† **CONFORTINAJO.** S. m. (Ar. Mes.) Da CONFORTINO. *Quegli che fa o vende i confortini.*

[T.] Legg. Tosc. 7. 53. Tabaccai, acquavitai, confortinai [illegible] dovessero pagare la [illegible]. Bellin. 3. 212. (Gh.) Maestro [illegible] S'è [illegible] cercato nel confortinajo [illegible], tabaccajo. Bellin. Bucch. 143. Papa Bucch. 109. Persone di niun conto, come [illegible] i confortinai e i bruciatai.

CONFORTINO. S. m. *Pasta dolce, Confetto e sim., e Tutte quelle cose che si dicono Chicche.* (Fanf.) Allag. 201. (C) Il qual di berlingozzi e ciambelle, Di melarance dolci e confortini Farà presente, e d'altre cose belle. Malm. 6. 3. Fa le carte a primiera un'altra frotta [illegible] confortini giuoca e le ciambelle.

2. *Fig.* [T.] **Dare un confortino.** — Questo per confortino.

CONFORTO. S. m. Da CONFORTARE. *Alleggiamento del dolore cagionato da infermità, o da disgrazie. Consolazione.* Bocc. pr. 4. (C) Le quali già hanno di conforto avuto mestieri, ed hannol trovato in alcuni. E nov. 18. 28. La donna, a cui più tempo da conforto che da riprensioni parea, sorridendo disse. E nov. 31. 30. E poi con [illegible] parole [illegible] a suo conforto veggendo [illegible] in' quali era, cominciò dirottamente a piagnere. Petr. son. 8. Un sol conforto, e della morte, avemo. Franc. Barb. 222. 7. Conforto ed allegrezza e sicuranza Di me, che son speranza, Con meco sono, e meco fanno abitanza. Bern. Orl. 1. 6. 14. I' non vorrei conforto, ei vorre' ajuto.

2. *Per Coraggio, Ardire, contrario di Paura.* Dant. Purg. 9. (C) A guisa d'uom che in dubbio si raccerta, E che muti 'n conforto sua paura..., Mi cambia' io.

3. *Per Persuasione, Esortazione, Consiglio.* Bocc. Nov. 19. 21. (C) Tantochè per li suoi conforti Ambrogiuolo se n'andò in Alessandria. Dant. Inf. 28. Sappi ch'i' son Bertram dal Bornio, quelli Che diedi al re Giovanni i ma' conforti. [Cors.] Dant. Purg. 23. Indi m'han tratto su gli suoi conforti, Salendo e rigirando la montagna. [Camp.] E Par. 25. Questo conforto del fuoco secondo il verno, onde io levai gli occhi ai monti Che gl'incurvaron pria col troppo pondo. E Par. 30. 48. (C) A conforto di [illegible] avea [illegible]. [T.] Salvin. Pros. Tosc. 2. 124. Lo che viene ad essere agli altri più giovani [illegible] e di conforto e d'esempio.

4. [Cors.] *Per Istigazione al male, Cattivo consiglio.* Dant. Par. 10. Rimembramente, quanto mal fuggisti Le nozze sue per gli altrui conforti!

5. [Camp.] *Per Favore.* Met. x. Lo grido e 'l conforto aggiungono animo al giovine (*clamorque favorque*).

6. [Camp.] *Per Suffragio all'anime purganti.* Dant. Purg. 20. Ed io ti dirò, non per conforto ch'io attenda di là, ma perchè tanta Grazia in te luce prima che sii morto. (*Così co' testi migliori.*)

7. [T.] *Gli estremi conforti della Religione, i Sacramenti, le preghiere della Chiesa, le consolazioni del sacerdote, sopra tutto la fede, la speranza, l'amore.*

8. *Per Colui o Colei che consola e conforta.* Dant. Purg. 9. (C) Dallato m'era solo il mio conforto (*Virgilio*), E 'l sole er' alto. E Par. 18. (M.) Io mi rivolsi all'amoroso suono Del mio conforto. E Petr. canz. 47. Quando [illegible], amor mio fido conforto, Per dar riposo alla mia vita stanca, Ponsi del letto sulla sponda manca.

9. *La persona amata.* (Fanf.)

10. *Per Ajuto, Incitamento.* Pecor. g. 22. n. 2. (C) E fu sì accesa il fuoco con conforto del vento di tramontana, che traeva forte, che in quel dì arse a casa degli Abati. Petr. canz. 5. 1. (M.) Per gire a miglior porto, D'un vento occidental dolce conforto.

Din. Comp. 3. 71. (M.) Il cavaliero del gran conforto a' cittadini di quelle due terre, li ribellarono. E appresso: I Fiorentini con danari e con conforti, feciono tanto, che gli opposono colpa di un trattato, e di tradimento.

11. *E* **Dar conforto**, *per Confortare.* Cant. Carn.

(*M.*) Questo Cibo gentil dà singolar conforto. *E Petr. son.* Un conforto m'è dato ch'io non pera, Solo per cui virtù l'alma respira.

12. [Camp.] **Dare conforto**, *per Incoraggiare. Dant. Inf.* 15. E s'io non fossi sì per tempo morto, Veggendo il Cielo a te così benigno, Dato ti avrei all'opera conforto.

13. [Camp.] **Dare conforto alla sua persona**, *per Confortarsi, Consolarsi, ecc. G. Giud. A.* 7. Ora adunque, se ti piace, fa fine a questo tuo piangere, e dà alcuno conforto alla tua persona.

14. **Prender conforto.** *Confortarsi. Petr. son.* 13 (*M.*) E prendo allor del vostro aer conforto.

15. [Camp.] † **Suonare al conforto di checchessia** *per Dare animo e fiducia a recare in atto checchessia. Amm. Cic.* 1. Promettendo loro parole che suonarono al conforto della loro impresa.

† **CONFORTOSO.** *Agg. Pien di conforto. Tesorett. Brun.* 17. 155. (*M.*) Per così bel commiato N'andò dall'altro lato Lo cavalier glorioso, E molto confortoso.

† **CONFORZARE.** *V. a. e N. Confortare.* Confortare, *Gl. lat. gr.* — *Barber. Docum.* 343. 14. (*Gh.*) Quel signor che ti dà luce e forza, E bene ti conforza.

† **CONFOSSO.** *S. m. Barbacane.* Confossare, *Gl. lat. gr.* — *Vill. G.* 5. 138. (*Gh.*) S'ordinò si cominciassero i barbacani o vero confossi di costa alle mura di fuori da' fossi per più fortezza e bellezza della città.

CONFRATE. [T.] *S. m. Confratello.* Confrater, *in un'Iscr. Potrebbe suonare vivo, parlando di frati proprio.* [T.] I suoi confrati.

2. † *Di confraternita. Com.* Confratello. *Vit. Barb.* 65. (*Man.*) Sappiate che egli è nostro confrate. *Cap. Impr.* 1. (*C*)

CONFRATELLO. [T.] *S. m. Congiunto ad altri in una società che si chiami o si possa chiamar Fratellanza. B. lat.* Cum confratribus et compostolis.

Più comunem. d'uomini associati per esercizio di rel. pietà; onde Confraternita. [T.] Confratello della Misericordia.

2. *D'uffizio o di professione comune, dice più che* Collega. [T.] I professori d'università (ahi!), i medici (ahi! ahi!), gli avvocati (ahi! ahi! ahi!), tutti confratelli.

CONFRATERNITA. [T.] *S. f. Società che ha per fine esercizi di pietà religiosa. Senza l'acc. sul. ult., come S. Trinità e sim. Segner. Crist. Instr.* 3. 33. 10. (*C*) Son cresciute le missioni, cresciute confraternite, cresciute congregazioni. *Lett. Lett.* [T.] Confraternita del Sacramento.

2. *Gli stessi confratelli.* [T.] Alla processione intervennero tutte le confraternite.

† **CONFRATILE.** *Agg. com. Lo stesso che* Conflatile. *V.* [Cors.] *Serm. S. Agost.* 20. Adorò il popolo d'Israel il vitello confratile. *Err. di copista volg.*

† **CONFRATTO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Confractus. [Camp.] *Per Fratto, e sim. Sol. Epit.* E mordendolo mai lo lassa, finchè non sente co' suoi denti avere confratto l'osso umano. *E più sotto:* La quale (*pietra*) confratta pare abbia spiritali sensi.

2. [Camp.] † *Aggiunto di Luogo, per Anfrattuoso, Dirupinato, Precetto e sim. Pist. S. Gir.* 6. La via del Cielo è situata e dimostrata a noi per cose aspre e per luoghi duri e faticosi e stretti, e per passi confratti e [illegible].

† **CONFREDIGLIA.** *S. f. Combricola.* (*Fanf.*) *Forse corr. da* Confraternita. *Fr.* Confrérie, *e l'ant. it.* Friere. *Pataff.* 1. (*M.*) In confrediglia andiam garabullando. *Il Commentatore spiega.* Confrediglia, combriccola, conversazione di gente poco buona.

CONFREGAZIONE. *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che* Confricazione, *ch'è più com. nel ling. scientif. Leo. da Vinci. Moto acque.* 1. 1. La confregazione delli sassi l'un con l'altro ne' corsi de' fiumi consuma gli angoli delle pietre.

CONFRICAMENTO. [T.] *S. m. Atto del confricare. È in Cel. Aurel.*

CONFRICARE. *V. a. Fregare insieme.* (*M.*) *Aureo lat. Non è per lo più che del ling. scientif.*

2. *Usasi anche in signif. N. pass. Targ. Lett. sc.* (*M.*) Comecchè si vada al modo stesso rivolgendo e confricando, non apparisce se non alquanto dopo la luce.

CONFRICATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONFRICARE. *Stropicciato, Strofinato, Fregato. È in Plin.* — *Magal. Lett. fam.* (*M.*)

CONFRICAZIONE. *S. f. Da* CONFRICARE. *Fregamento, Stropicciamento, Stropicciamento. È in Aug.* [T.] *Serbato a qualche raro uso scientifico, ma nel comune basta* Stropicciamento, *o altro, secondo i casi.*

[Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 91. Io intendo ed ammetto che la confricazione del mozzo con la superficie del mobile ritardi il moto. — *Red. Lett.* 1. 49 (*M.*) Se si dia il caso, che ne' reni si truovino renelle o calculetti, dalla loro confricazione può prodursi il medesimo effetto di rottura. *E* 50. Può ancora essere che la prima escoriazione si facesse... per la confricazione violenta. [F. T-s.] *Cocch. Cons.*

† **CONFRINGERE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Confringere. *Dirompere. Vit. S. Gir.* 41. (*M.*) Confringendo e ponendo quelli legni nel pozzo della loro confusione. (*Qui detto degli eretici in signif. metaf.*)

CONFRONTAMENTO. *S. m. Da* CONFRONTARE. *Il confrontare, Confronto. Non com. Leoni, Lett. Berg.* (*M.*)

CONFRONTARE. *V. a. Riscontrare, Paragonare alcuna cosa con un'altra. Red. Ins.* 38. (*C*) Avendo confrontato quel passo con molti antichi testi a penna delle celebri librerie d'Italia.

(*Tom.*) Confrontare i testimoni, le testimonianze.

[Cont.] *Busca, Mastro di campo gen.* 285. Non deve l'una spia sapere dell'altra, atteso che ciascuna anderebbe con sospetto d'essere per guadagno scoperta, oltre che si perde il beneficio del confrontarle.

2. *Per Provare, Verificare. Sagg. nat. esp.* 243 (*C*) Questo ancora abbiamo voluto confrontare coll'esperienza.

3. *N. ass. Esser conforme; e dicesi per lo più allorchè una stampa o un codice dice quel medesimo, e colle stesse parole che dice un altro. Accad. Crusc. Tav. Abbrev.* (*M.*) Avendo osservato che gli esempi citati confrontavano anche coll'antica edizione... ci siamo di essa ancora serviti. *E altrove:* Il testo della Libreria Strozzi... molte volte non confronta cogli esempi, che gli antichi compilatori citarono da' Testi dello Smarrito. *Seleziat. Op.* 2. 49 (*Gh.*) In ciò confrontano in tutto i due primi *testi*. *E* 2. 78. Col quale testo confrontano il 27 e il 73. *Sas. Avvert.* 1. 2. 12. (*Man.*) Così ha la copia Speroni, e confronta con detta lettera. *Sal. Leg. d.* 90. 1. Senatore sentendo che queste parole non confrontavano con quella ch'egli aveva nel foglio, cominciò a gridare ch'egli era un buaccio.

[Cont.] *G. G. Sist.* I. 304. I calcoli di questo autore son tali, che nessuno confronta con un altro: vedete dunque quant'è da prestar lor fede.

E N. pass. nel medesimo signif. Sep. Decam. 30. (*Man.*) Avendo per esperienza conosciuto quanto questi due (*testi*) si confrontano insieme, ..

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* IV. 456. Tra dodici e forse venti astrolabi, che a uno stesso tempo pigliano detta altezza meridiana, non si truovano due, che precisamente si confrontino.

4. *Dicesi anche del tornare a un modo medesimo un conto fatto da due o più persone. Galil. Sist.* 274. (*Man.*) Ora i calcoli di questo autore sono tali, che nessuno confronta con un altro.

5. *Rifl.* [T.] Confrontarsi. *Di due corpi le cui fronti, o, per estensione, le superficie o parti di quelle, si corrispondono bene. Dice meno di* Combaciare.

[Cont.] *Cat. P. Arch.* III. 4. Si potrà da ciascun lato lassare una entrata, in modo che l'una con l'altra si confronti.

N. ass. [Cont.] *Bocca, Strat. mil.* 56. Il primo ordine (*di pali*) confrontava con il terzo, e il secondo col quarto, con le catene di legno, così per dritto, come per traverso.

6. (*Tom.*) *Dei riscontrarsi delle vie.* Fu trovato là dove confronta tanti chiassuoli (*da fronte*).

7. *N. ass. e N. pass.* [Cont.] *Detto di calcoli che concordano. Gal. Sist.* 3. I calcoli di questo autore son tali che nessuno confronta con un altro.

[Cont.] *Detto di speculazioni matem. Guser. Gr. Hop. epist.* 134. Le speculazioni sopra di questo argomento pubblicate poscia dal sig. Leibnizio e da Mons. Varignon si confrontano in sostanza con quelle appunto del sig. Viviani.

CONFRONTATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONFRONTARE. *Pecor. g.* 23. *nov.* 2. (*C*) Fatto trarre ad uno degli assecutori della giustizia l'anello di dito al servo, e confrontatolo col segno di quel sacchetto, fu trovato.

CONFRONTAZIONE. *S. f. Da* CONFRONTARE. *Confronto, Riscontro. (Fanf.) Non com. e pesante. Sal. in Pros. Tosc.* 84. (*M.*) Molte fatiche... si ritrovano in essere, e confrontazioni di antichi testi a penna sopra il Petrarca.

CONFRONTO. *S. m. Paragone, Riscontro. Segner. Pred.* 2. 8. (*C*) Or veniamo... a parlar di Dio, ed a terminare il confronto. [T.] Confronto *è paragone più prossimo che cerca maggiori corrispondenze tra i due oggetti.* Confrontansi *propriamente a due a due; possono paragonarsene molti insieme. Il* confronto *delle cose e delle idee rende acuta la mente e paragoni da farsi in parole, e fornisce alla poesia similitudini insieme semplici e pellegrine.*

(*Tom.*) Due persone vengono a confronto in faccia ad un terzo.

2. **Mettere a confronto.** *Confrontare, Paragonare. Menz. Op.* 3. 9. (*Gh.*) Adunque il savio Ebreo stornando addietro i suoi tempi, e mettendoli a confronto di quei di Platone, condanna... il mal uso di quell'età.

3. [T.] Fatti tutti i confronti, risulta che...

E A confronto, *posi. avverb. Comparativamente, A comparazione.* (*C*)

† **CONFRUSTAGNO.** *S. m.* (*Ar. Mes.*) *La defin. è dichiarata dall'esempio. Biring. Pirot.* (*M.*) Quella parte raminga (che di sopra vi cavasti *nel e fu ora della miniera d'argento*)... e quella sorta di metallo che si chiama confrustagno..., chiamandovelo per modo della Alemagna, per non saper più proprio nè miglior vocabolo.

CONFUCIANO. [T.] *Agg. Da* CONFUCIO. [T.] Leggi, Dottrina confuciana. *Gigl. Cass.* Fu stabilito *degli Arcadi*) che egli si chiamasse il Pastore confuciano (*l'imperator della Cina*). *Poi* Parve bene destinarsi la sua magione nel Zodiaco fra le case pastorali, o del montone o del capro, come più fosse piaciuto a S. M. Confuciana.

† **CONFUGGERE.** *V. n. ass. Confuggire, Ricoverarsi.* (*Fanf.*) *Cer. Rett. Arist.* 234. (*M.*) Disse Archita, che l'arbitro, e l'altare erano tutt'uno, perchè all'uno e all'altro confuggono gli aggravati. [Camp.] *Solil. S. Ag.* 13. Preghiamti, Signore, estendi le tue ali sopra di noi, che possiamo confuggere sotto di esse dalla faccia di questo serpente...

2. † *E fig. Rim. ant. M. Cin. son.* 6. (*C*) Confuggere mi fa in nova sentenza.

† **CONFUGGIRE.** *V. n. ass. Concorrere per trovare sicurezza in sul essa. Rifuggire.* Confugere, *aureo lat. Cavalc. Pungil.* 8. (*M.*) Torre fortissima è il nome di Dio: ad essa confugge lo giusto, e fa salvo. (*Allegoric.*)

2. *E trasl. Gutt. Lett.* 3. 16. (*M.*) Unde confugge a corporale dilettazione. *S. Agost. C. D.* 1. Ora con ingrata superbia ed impussima stoltizia contrastano al suo nome col cuore perverso..., al qual nome con bocca mendace confuggirono... per potere godere la vita e la temporale luce.

CONFUSAMENTE. *Avv. Da* CONFUSO. *Con confusione. In confusione. Aureo lat. But. Purg.* 33. 2. (*C*) Scritte per sì fatto modo, che s'intenda confusamente. *Tass. Ger.* 12. 100. Confusamente si bisbiglia intanto Del caso reo nella rinchiusa terra. *Ar. Fur.* 10. 115. Frettoloso or da questo, or da quel canto, Confusamente l'arme si levava. *Red. Lett.* 1. 19. Questo è quanto ho saputo dire a V. S. illustriss. così confusamente, che per ignorante che io mi sia, meco medesimo me ne vergogno, conoscendolo.

CONFUSANEO. *Agg. Non com. Nel trasl. l'ha Gell.* [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 128. *Pane confusaneo*, cioè senza stacciar punto la farina, ma impastandola tal quale ella viene dal mulino.

† **CONFUSCARE.** *V. a. Offuscare.* (*Fanf.*)

CONFUSETTO. *Agg. Dim. di* CONFUSO. *Alquanto confuso. Sen. Ben. Varch.* 6. 7. (*C*) Se non che la proposizione debbe essere un poco confusetta.

CONFUSIONE. [T.] *S. f. Atto e Effetto del confondere e dell'esser confuso un oggetto con altro, o più cose insieme, e gli stessi oggetti confusi, e l'impressione che viene all'uomo da confondersi in lui idee e sentimenti. Ci si contrappone a* Distinzione.

[T.] Confusione *propriam. de' liquidi. Può avere e buono e mal senso.*

Dell'altro che di liquidi non si può dire trasl., giacchè Fondere *ha senso gen. Ott. Com. Inf.* 12. 221. (*Man.*) Per questo... il mondo si disfacea, e ritornava nella sua prima confusione, chiamata caos. *Ovid. Sim. at.* 1. (*C*) *E.* 3. 173.

[T.] *Buon. Fier.* 231. 2. Tutte le cose parmi Che siano ite a rovescio. Fiera, addio, Mercè e mercanti, addio, addio, faccende, Audio popolo, addio, confusione.

[T.] (*Cic.* Confusione de' suffragi, *senza osservare la distinzione degli ordini e le norme consuete*). — Confusione di religioni.

Senso spec. [Camp.] *Bibb. Scal. S. Atan.* L'uno al postutto G. C. non per confusione di sustanza, ma per unità di persona.

2. Confusione è *Disordine grave, e di cose almeno più accoste tra sè, sì che non ben si possono distinguere, o distintamente con prestezza e a bell'agio adoprare.*

[T.] Confusione di caratteri, *nelle casse de' compositori di stampe.*

[T.] Confusione di cose, *fuor di luogo, in una stanza, in una officina.* — Confusione di fogli.

[T.] *Fam.* C'è una confusione di gente (*molta e non ordinata*). *Plin.* Sconvenevole confusione indecora. — Confusione *in una festa pubblica, in un movimento qualsiasi di gente.*

[T.] Come si fa a trovare lui proprio in questa confusione? — In mezzo a quella confusione.

3. *Della mente.* (Rosm.) *Dicesi di quello stato della mente che non può discernere il vero.* La confusione d'idee ha sede nella facoltà di riflettere; e, se suppone l'errore, procede dalla mala volontà. — Confusione è condizione necessaria dell'errore, e viene dalla riflessione imperfetta. — Confusione del parlare, uno dei vizi della disputa. [T.] *Bacone.* Più presto emerge la verità dall'errore, che dalla confusione.

Bocc. Introd. 20. (C) Acciocchè quello che ciascuna dicesse, senza confusione si possa comprendere. [T.] C'era della confusione non poca nel suo discorso.

[T.] *Un miscuglio di discorsi d'idee sogliam dire:* È una confusione. — Che confusione!

[T.] Confusione d'epoche, di date, di numeri, *in un conto.* — Confusione di [illegible], *che fa scambiare un personaggio vero o con un altro.* — Confusione di sentimenti *nella medesima voce, o in più voci affini.* — *Car. Lett.* 70. [illegible] I vocaboli non mutano le cose, ancorchè facciano confusione nelle parole, o negli animi di chi non intende più oltre.

[T.] Confusione delle lingue, *in punizione d'una società deputata dalla superbia.*

4. [T.] Confusione *anco nell'udire, nel vedere (di chi non vede o sente distintamente).* — Confusione di suoni, *che non giungono chiari all'orecchio, o che l'uno con l'altro fanno frastuono.* — Confusione di colori, *alla vista.* — Di forme.

[T.] Non veggo, Non sento che una confusione.

5. *In senso civ.* [T.] Seguì confusione (*disordine, di discordia e tumulto*). *Cic.* Confusione di tempi (*disordini sociali*).

[T.] Spirito di confusione.

[T.] *Prov. Tosc.* 64. Dov'è popolo è confusione (*moltitudine di gente qualsia, anco non plebe*).

[T.] Confusione, *in un esercito, e ne' suoi movimenti, e nelle cagioni morali o civili che lo perturbano.*

Confusione delle persone, *Il mescolarsi di schiatte nuove ch'entrano in gara co' vecchi governanti.* D. 3. 16. (C) Sempre la confusion delle persone Principio fu del mal della cittade, Come del corpo il cibo che s'appone (*troppo, che non si può digerire*). [T.] Confusione di poteri, di giurisdizioni, d'attribuzioni. — Confusione di relazioni, di doveri (*Promiscuità che turba l'ordine dei doveri e degli affetti sociali.*)

6. *Modi com. ai sensi not.* [T.] Tutto è in confusione. — Ha fatto una confusione, *Chi ha spostato cose, Chi ha imbrogliato idee o sentimenti o faccende.* — Mettere la confusione, *in una casa, in un paese, in uno, in più uomini.* — Uscire di questa confusione. (*Entrarvi il luogo stesso, e le persone, e le idee confuse.*)

Plur. in certi sensi. [T.] Confusioni da evitarsi. — Fa tante confusioni.

7. *Turbamento dell'animo.* [T.] *Car. En. volg.* 543. È fama che, dall'impeto accecato... Per la confusione e per la fretta, Lasciato il patrio brando, a quel di [illegible], per disavventura, che... (*Virg.* Praecipitem... dum trepidat.) (*Qui dieresi. Dante la fa sempre quadrisill. nel poema.*) — *Guicc. Stor.* 16. 805. (*Man.*) Ogni leggiero impedimento che se gli attraversasse, pareva bastante a farlo ritornare in quella confusione nella quale era stato innanzi (che) deliberasse.

[T.] *Tac.* Confusione, *di timore.* — *Di tristezza, Plin. Jun.*

Petr. Cap. 4. (C) Dentro Confusion torbida, e mischia Di doglie certe e d'allegrezze incerte. [T.] *Qui personif. E così di pers. che non ha ordine nelle sue cose, potrebbesi:* È la Confusione in persona.

8. [T.] *Anco d'animali bruti:* Confusione, *e del senso e del sentimento.*

9. *Segnatam. Il Rossore, Vergogna, Scorno.* [illegible] Confusione, *che vien da vergogna.* — *Cas.* [illegible] *Dant. Salm. penit.* 4. Che con vergogna [illegible] e confusione. — *Dant. Purg.* 31. (C) Confusione e paura, insieme miste, Mi pinsero un tal Sì fuor della bocca, Al quale intender fu mestier le viste (*non suono* [illegible]). [T.] Soffrire confusione. — *Col Di e l'Inf.* La confusione dell'essere colto in fallo. [Camp.] *Mor. S. Greg.* Per confusione. — *Segner. Pred.* 12. 2. (*Man.*) Fu tanta la confusione ch'egli n'ebbe, che cadde infermo.

Com. Inf. 6. 90. (M.) E però, in confusione di lui, gli empie la gola di terra, dicendo [illegible] Di terra avesti fame, e di terra ti sazia. — *Coll'In pare che possa talvolta dire un po' più. Col Per, per meglio determinare la cagione e l'intento, e di A per esser men grave.* [T.] A nostra, A sua confusione, lo dica, lo fa. — Ci avverrà a mia confusione.

[Cors.] *Modo Bibl.* Figliuolo di confusione, *Figliuolo che fa vergogna.* *Prov. Salom.* 10. Chi raguna di ricolta fa saviamente, e chi si dorme e russa è figliuolo di confusione.

Cagione dell'esser confuso. [T.] *Tratt. Gov. fam.* 167. Non ti gloriare nella vergogna del tuo padre; perocchè non t'è gloria, ma confusione.

[T.] *Nel senso bibl., non è solamente Turbamento di pensieri e d'affetti, o Vergogna, ma il Disonore al cospetto di Dio e degli uomini, che viene dalla coscienza del male.* *Vit. SS. Pad.* Tutte queste cose permetta Iddio a confusione del nimico superbo.

[T.] Confusione eterna, *quella de' dannati.*

10. *In senso più mite.* [T.] Lo confesso a mia confusione.

[T.] *Frell.* C'è una confusione compagna alla colpa, e c'è una confusione compagna alla gloria.

Locuz. di modestia vera o affettata. [T.] A mia confusione ha voluto onorarmi. *In Tac. Ha senso di modestia.*

11. [T.] Confusione del sembiante, degli atti. *Apul.* Vultus.

12. *In senso non di biasimo.* [T.] *Nel Dir. rom.* (*Quando più azioni o obbligazioni nella stessa persona s'uniscono in modo che tutte o talune di quelle perdano la loro efficacia.*) *Ulp.* Quando alcuno diventa erede del suo creditore, cessa di essere debitore, per la confusione delle azioni. *E così quando il creditore diventa erede del debitore.* — *Acc. Nerat.* L'obbligazione estinguesi per la confusione, o per il pagamento.

[T.] Anno di confusione, *quello in cui G. Cesare riformò il Calendario.*

CONFUSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* CONFUSAMENTE.

CONFUSISSIMO. *Agg. Superl. di* CONFUSO. *Guicc. Stor.* 18. 61. (C) Si partì il dì seguente; lasciò l'animo del Pontefice confusissimo.

Red. Annot. Ditir. 79. (C) Questo fatto de' colori appresso gli autori è confusissimo.

CONFUSO. *Part. pass. e Agg. Da* CONFONDERE. *Aureo lat.* *Tass. Ger.* 4. 7. (M.) Diversi aspetti in un confuso misti. *Plut. Adr. Op. mor.* 5. 132. (M.) Una turba confusa di gente accogliessero [illegible] *Bisc.* 1. 116. E questa finezza di più intrecciatela ed intessetela insieme in ogni più confuso modo che a voi venga fatto senza badare.

(Rosm.) Idea, Percezione, Nozione confusa, *contr. a* Distinta.

2. *Fig. Per Smarrito, e sim.* *Bocc. Nov.* 57. 9. (C) Rinaldo, rimaso di così matta impresa confuso.

[T.] *Bocc. Lett.* 320. Vedrò le inique e adulatrici lingue, confuse tacere.

Car. En. lib. 3. v. 53. (M.) Io le cagioni ascose Di ciò cercando, un altro ne divelsi (*degli arbusti*); Ed altro sangue uscinne: onde confuso Vie più rimasi.

3. *Maravigliato, Sopraffatto.* *Magal. in Lett. Accad. Crus.* p. 83. (*Vian.*) Ho trovato il piego della P. vostra, dalla umanissima lettera della quale son rimasto grandemente confuso per vedermi onorato sì altamente dalla sua gentilezza.

4. *A cui manca il giusto discernimento.* (Tom.) *D.* 1. 31. O anima confusa (*Nembrotte*). *E com.:* Testa confusa.

5. *Aggiunto di* Suono, *vale Indistinto.* *Dant. Inf.* 27. (C) Per un confuso suon che fuor n'uscia.

(Tom.) Confuse voci, Bisbigli.

6. *Aggiunto di* Sogno, *vale Non chiaro.* *Petr. cap.* 7. (C) Che colla bianca amica di Titone Suol de' sogni confusi tôrre il velo.

7. [Cors.] *Detto dell'Occhio, vale Che non vede chiaro. Smarrito.* *Dant. Inf.* 29. Ed avvegnachè gli occhi miei confusi Fossero alquanto [illegible]

(Tom.) Vista confusa da soverchio splendore.

[Cont.] *Detto di una imagine, un disegno, e sim., che manca d'abbastanza distinto. Non chiaro.* *Gal. Sag.* v. 250. Or l'immagine di un panno colorato, che distintissima si scorge in uno specchio, confusa e [illegible] si vede nel muro, dal quale certo [illegible] del color di esso panno ci vien solamente ripercosso.

8. [Camp.] *Per Oppresso, Agitato, e sim.* *Mor. S. Greg.* Pertanto io sono in questa pausa confuso da molti pensieri.

9. [Cors.] *Per Svergognato.* *Prov. Salom.* 10. La bocca dello stolto dice ciò ch'ha in cuore, ed egli è confuso.

10. [Camp.] *Per Vinto, Sbattuto da turbazione d'animo.* *Dant. Purg.* 31. Era la mia virtù tanto confusa, Che la voce si mosse, e pria si spense, Che dagli organi suoi fosse dischiusa.

11. [Camp.] Confuso da turbazione, *per Molestato, Tiranneggiato da passioni, ecc.* *Mor. S. Greg.* Questo nome (*di furore*) niente si puote convenire a Dio, il quale per la sua semplice natura da nulla turbazione può essere confuso.

12. Confusi beni, *per Torbidi, opposti a Quieti.* *Moral. S. Greg.* c. 129. (*M.*)

13. [T.] Esser confuso *è più che* Confondersi: *questo è moto dell'animo proprio, e può essere senza cagione o per cagione* [illegible] *da vergogna di colpa gravissima, e direttamente da pubblica riprensione.* Chi ha fede umile e operosa nel vero non sarà mai confuso.

14. Far confuso alcuno *vale Svergognarlo.* *Dant. Purg.* 19. (C) Quando una donna apparve santa e presta Lunghesso me, per far colei confusa.

15. *Post. avverb. per Confusamente.* *Petr. canz.* 28. 1. (M.) Colui che del mio mal meco ragiona, Mi lascia in dubbio, sì confuso ditta.

16. Alla confusa, *Modo avverb. che vale Confusamente.* Alla confusa. *Soder. Colt.* [illegible] (*Man.*)

CONFUTABILE. [T.] *Agg. Da potersi confutare.* [T.] Argomento facilmente confutabile. — Ragioni [illegible] confutarle con ragioni. — *Segner. Mann. Genn.* 27. 5. (C) Chi v'è tra' Santi il quale l'abbia confutata mai meglio in tutte e tre quelle forme, ond'è confutabile?

CONFUTAMENTO. [T.] *S. m. Verb. da* CONFUTARE. *L'atto solo, non l'effetto, nè il discorso o lo scritto confutante. Non com., ma può cadere, segnatam. in senso non di lode.* [T.] Più si sbracciano al confutamento di certe novità irreligiose vere, e più par s'ingegnino di ficcarle in capo alla gente.

CONFUTANTE. [T.] *Part. pres. di* CONFUTARE. *V. l'es. nella def. di* CONFUTAMENTO.

CONFUTARE. [T.] *V. a. Rispondere alle ragioni altrui in modo da dimostrarle non vere, o almeno non valide.* [illegible] *da Fundo, e nel prop. valeva Mescolare. Reprimere.* [T.] *Cic.* Il nostro assunto confermare con ragioni, il contrario confutare. — *Sen. Pist. Varch.* 6. 24. (C) Considera in quanti modi cotesta opinione si ributti o confuti. — *Si può* Ributtare *e disapprovando col discorso, o anche provando contro, ma senza l'effetto del* Confutare. *Così può distinguersi anco nel lat.* Refuto *e* Confuto. — Ribattere *si può e con ragioni e con motti, ma in questo è più forza e sovente più acrimonia.* — *Red. Ins.* 24. (C) Ha nobilmente confutato e con sodezza di ragioni la follia del parabolano Paracelso. [T.] *Cic.* Confutare gli argomenti degli Stoici. — Una dottrina, un errore, una sentenza. *Ter. in Gell.* Il sentimento d'alcuno. *Cic.* L'accusa, la calunnia.

[T.] Un libro.

[T.] *Anco i fatti, dimostrandoli o non veri, o non bene provati, o non concludenti.*

2. *La stessa pers.* *Collaz. SS. Pad.* 2. 11. 23. (C) Lo qual [illegible] non confutando tu per la tua o per l'altrui riprensione, tu gli avessi lasciato avere signoria sopra te infino ad ora. [T.] Gli ha risposto ma non l'ha confutato. *Gell.* Confutare taluno co' suoi propri argomenti. *Plaut.* Io costoro, che me incolpano, confuterò. *Ter.* Costui, come libero uomo si dee, con parole confuterò, Siro (*il servo*) lo acconcerò di maniera che... *Cic.* Gl'invidiosi. — I testimoni.

3. *Modi com. al Confutare e discorsi e pers.* [T.] Confutare con prove di ragione, d'autorità. *Cic.* Con testimonianze, con fatti. *O anco* Coi fatti senza punto parole. — Confutare sodamente, rettoricamente; pacato; urbano, amorevole, con carità.

4. [T.] *Di persone.* Un uomo si confuta da sè quando la sua vita o la sconvenienza è tanto evidente che a dimostrarla non accade parole.

Nel pres. sing. dell'Ind. e del Sogg. altri dice Cònfuta. Confùta [illegible] *ma essendo cosa non d'uso pop.* [illegible] *alcuna e allunga la seconda.*

CONFUTATIVO. [T.] *Agg. Che vale o tende a confutare.* *Cor. Rett.* 2. 21. Non [illegible] Argomento confutativo. *E* 22. (C) I secondi (*entimemi*) sono confermativi, e i secondi confutativi.

CONFUTATO. [T.] *Part. pass. di* CONFUTARE. [T.] *Cic.* La leggerezza di tale opinione confutata da Cotta non richiede ch'io più ne ragioni.

2. *Detto pers.* [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Confusi e confutati per la dottrina del Signore, più infuriavano i Farisei.

3. *De' fatti.* [T.] *Cic.* Da fatti.

CONFUTATORE. *S. m. Verb. da* CONFUTARE. [T.] *Girol.* Già settatore, poi confutatore di lui. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 5. 7. 11. Come è grande sul danno del calunniatore il supporre o inventare avversarii, così è grave peso al confutatore il provar sempre che le sono invenzioni.

E come Agg. *Segner. Incred.* 2. 16. 10. (C) I libri contrarii al loro, cioè libri cattolici loro confutatori.

CONFUTATORIO. [T.] *Agg. Che tende a confutare.* Confutativo può dire e l'intenzione e il carattere. *G. V.* 12. 108. 3. (C) La seconda, narratoria e supplicatoria, la terza, confutatoria. [T.] Prediche troppo confutatorie, senza pelo d'affetto.

CONFUTATRICE. [T.] *S. f. di* CONFUTATORE. *Segnatam. come Agg.* [T.] L'esperienza che di molti errori potè dire e tacita, ma eloquente e tremenda confutatrice.

CONFUTAZIONCELLA. [T.] *Dim. di* CONFUTAZIONE. [T.] Ragionamento breve che parli al cuore, lo può chetare meglio di confutazioncelle fredde, crepitanti.

CONFUTAZIONE. [T.] *S. f. Azione del confutare e Discorso che tende a ciò.* [illegible] *Red. Cons.* 1. 290. (C) Non meritando il conto di perder tempo nella confutazione di somiglianti frivolissime bagattelle.

2. *Nella rett. de' Lat. Parte del discorso in cui rispondesi alle opposizioni dell'avversario.* [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 3. La narrazione ... e la confutazione delle cose addotte dall'avversario, e l'epilogo.

3. *Lo stesso discorso, scritto, libro con cui si confuta.* [T.] Scrivere, Stampare la confutazione. *In questo senso e negli altri,* Lunga, Breve, Debole, Calzantissima.

4. *Per estens.* [T.] La sua vita è confutazione eloquente di tali calunnie.

† **CONGAUDERE.** *V. n. ass. comp. Rallegrarsi insieme. È in Apr.* — *Dant. Purg.* 21. (C) Ora veggio la rete Che qui vi piglia, e come si scalappia, Perchè ci trema, e di che congaudete.

CONGEDARE. *V. a. Da* CONGEDO. *Dar congedo, Dar commiato. Licenziare.* (C) [Tom.] *Si accomiata in modo amorevole e amorevolmente; si congeda anche male.*

(Tom.) *Congedare un impiegato, e gli si toglie l'uffizio lasciandogli pensione o no.*

[T.] Congedare la moltitudine *che se ne vadano.*

2. [G. M.] *N. pass.* Si congedò dagli amici, e partì.

CONGEDATO. [T.] *Part. pass. di* CONGEDARE. [T.] Congedata la moltitudine.

N. pass. [T.] Congedatosi da loro.

2. [T.] Servitore congedato.

CONGEDO. *S. m. Licenza di partire domandata o data.* [illegible] *Forse dal celtico, più che da* [illegible] *come appare dai due es. del Fior.* — *Germ.* Gehen *Andare via. Lat. barb.* Congeare. *Fiam.* 2. 160. (C) Se ne voleva con suo congedo tornare a Marmorina. *Amet.* 37. Ancora ch'io ... degna non fossi di seguitarla, pur [illegible] fu donato congedo. *Bemb. Stanz.* 50. Darete agli oratori omai congedo.

[T.] Cedola di congedo, *segnatam. degli ambasciator.* — Visto di congedo. [illegible] Lettera.

[T.] Prender congedo. — Chiederlo. — Darlo.

[T.] In congedo. *In licenza, segnatam. di militi.* Soldati in congedo. — Mandato in congedo. — Breve, lungo, indeterminato. — I congedi militari, frequenti, [illegible] pochi.

[T.] *Fig.* Fare gli estremi congedi (*di morte*).

[T.] *In altro senso.* Il padrone dà congedo al servitore, il superiore all'impiegato. — Ha avuto il congedo.

3. *Talvolta semplicemente Permissione.* (Fanf.) *Filoc.* 3. 90. (C) Non posso quel che non è uno dovere senza congedo.

CONGEGNAMENTO. *S. m. Da* CONGEGNARE. *L'Atto del congegnare, e lo Stato della cosa congegnata.* (Fanf.)

[Cont.] *Bellin. Disc. Anat.* 3. 30. Numerosità di congegnamenti e di tempere, delle quali tutte insieme [illegible] ordinate, e insieme adattate ancora [illegible] ne risulta quel [illegible] sostanza, che [illegible] *Magal. Lett. fam.* 1. 27. Se dunque la [illegible] è opera di natura il congegnamento di [illegible] quelle pietre che formano [illegible] base, quanto il congegnamento [illegible] non solo di tutti quei materiali che formano [illegible] di un secolo.

[T.] Congegnamento di movimenti.

CONGEGNARE. *V. a. Commettere, Incastrare, Combinare.* [illegible] *Dav.* [illegible] 14. 183. (C) Mostrò che si poteva congegnare una parte di trave che s'aprisse, e la facesse all'improvviso cadere in mare. *Red. Vip.* 2. 26. Le impiastrano di veleno, e poscia le congegnano sull'asta.

[Tom.] Congegnare un intreccio di dramma, e sim.

2. *E N. pass.* *Sagg. nat. esp.* 21. (C) S'incastrano e s'addentano, congegnandosi per sì mutuo modo, [illegible] l'un l'altro.

CONGEGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONGEGNARE. *Red. Oss. an.* 188. (C) [illegible] entro la quale a foggia di pennello [illegible] e congegnate stanno [illegible] setole. *Malm.* 8. 12. Di [illegible] sopra un'altra scala Di baston congegnati intra due mura.

[Cont.] *Fiorav. Metall. Agr.* 164. Cannoni congegnati l'un nell'altro.

CONGEGNATORE. [T.] *S. m. verb. di* CONGEGNARE. [T.] Congegnatore di frasuccie, che non fanno periodo.

CONGEGNATURA. *S. f. Da* CONGEGNARE. *Lo Stato di cosa che è congegnata. Non com.* *Bellin. Disc.* 1. 8. (M.) Cede la resistenza di una maravigliosamente gagliarda congegnatura. *E* 1. 181. Questa congegnatura ci vuole per chi vuole intendere la necessità delle cose accennate nella congegnatura degli ossi. *E altrove.* (M.) Congegnature di strumenti musicali di [illegible] *Salvin. F. B.* 3. 4. 3. La congegnatura de' muscoli faceva quel medesimo effetto.

† **CONGEGNAZIONE.** *S. f. Da* CONGEGNARE. *Congegnamento.* *Magal.* 3. 83. (Gh.) Di tal congegnazione di essi ne sono assai frequenti in Germania li esempi. *E* 3. 254. L'Opera in musica è una delle più artificiose congegnazioni dello spirito umano.

CONGEGNO. *S. m.* [T.] *La materia congegnata.* Un congegno di travi.

2. [T.] *La forma e l'uso delle cose congegnate.* Congegno d'una macchina.

3. [Camp.] † *Per Strumento fatto con arte, con sottile ingegno.* *Aquil.* 1. 53. E giù fece quelli di Calcidonia andare con forza e congegni per dargli morte.

4. [T.] *Trasl.* Congegno di ragioni, d'armonie, di parole, [illegible] a un fine.

CONGELAMENTO. *S. m. Da* CONGELARE. *Congelazione. Il congelare.* Congelamento, *ed. nel Voc.* — *Sagg. nat. esp.* 148. (C) Acqua [illegible] nel ghiaccio alla maggior freddezza che potesse ricevere, senza venire al congelamento. *E* 120. Senza altro mezzo [illegible] col semplice e puro ghiaccio dell'aria, mena l'acque a congelamento.

2. *E per simil. Il rappigliarsi che fa alcuna cosa liquida, a maniera di cosa congelata.* *Red. Vip.* 1. 57. (C) Si trova quel congelamento di sangue nei ventricoli del cuore. *E appresso.* Quel medesimo congelamento molte volte l'ho veduto.

CONGELARE. *V. n. e N. pass., benchè si usi anche senza le particelle Mi, Ti, Si, espresse. Rappigliarsi le cose liquide per soverchio freddo. Aureo lat.* *Dant. Purg.* 30. (C) Siccome neve tra le vive travi Per lo dosso d'Italia si congela, Soffiata e stretta dalli venti Schiavi. *Sagg. nat. esp.* 128. Il freddo, nell'atto del congelare, [illegible] grossissimo cristallo rompe. *E appresso.* Su fondamento adunque dello strano passaggio che fanno l'acque, e più di tutti gli altri liquori, nel congelare... [T.] *E* 142. E quivi presa acqua [illegible] di acceleramento, benchè [illegible] in comparazione di quello che pigliano gli altri fluidi nel punto dell'agghiacciare, incominciò a congelarsi rasente il vetro.

2. *Per sim.* *Coagularsi, Rappigliarsi, Addensarsi. Al presente non si usa nel linguaggio scientifico in questi significati.* *Biring. Pirot.* (M.) [illegible] posta a congelare, e ben carica di sostanza d'allume, [illegible] (se fossero maestri) alle prime aree, che s'empiono tutte di [illegible] acqua, quale lasciano congelare, e fare un fondo di sale per tutto come una crostatura.

[Cont.] *Bian. Viagg.* 1. 96. 1. In alcuni lagonetti e paludi di Ungheria si congela la state col sole [illegible] il quale è [illegible] e bianco, come ne' luoghi vicini a Fez. *Biring. Pirot.* vi. 4. Sono alcuni che hanno usato di fare una colla di ritagli di pelli [illegible] se la gittano sopra, e se la lassano congelare. [illegible] 1. 17. Stagnandosi [illegible] il sangue, basterà gottare giù per la gola per tre o quattro giorni la mattina avanti il cibo aceto mescolato con acqua piovana, [illegible] per nettarli i petti e vietare che il sangue non si congeli.

3. [illegible] *Per* [illegible] (M.) [illegible] dietro a ghiribizzi di congelare il mercurio.

[Cont.] *Fanuc. Secr. nat. Lull.* 1. *pref.* Con tale spirito congelano l'argento vivo del volgo in argento di tutta prova [illegible], senza attendere al caldo del fuoco.

CONGELATIVO. *Agg.* [Cont.] *Che è atto a congelare. Non com.* [illegible] *Long. Meteor.* 8. [illegible] La generazione de la brina si richiede freddezza congelativa, e intensa.

CONGELATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONGELARE. *Cr.* 1. 3. 2. (C) I venti settentrionali sono freddi [illegible], imperocchè dalla parte settentrionale si fa meno risoluzione, e passano molte sopra acque congelate.

2. *Per sim.* [illegible] *Qualunque cosa che si sia rappigliata ed ammassata.* (Fanf.) *Tes. Br.* 3. 3. (C) Sono settanta passi di terra del golfo di Tracia [illegible] il mare è congelato e vischioso, che la più gente lo chiama il Mare morto.

Dav. Mon. 107. (Gh.) Le sustanze migliori... quivi congelate si fan metalli.

[Cont.] *Biring. Pirot.* x. 4. Porrete la soluzione del sale in vasi di legno ovvero di terra, che siano rozzi per dentro, con alcuni [illegible] a congelare; e [illegible] l'acqua, che non sarà congelata, cavata la salvarete per [illegible] *E* x. 4. [illegible] la quale [illegible] congelata sopra una tavoletta con la sciatta [illegible] la voltan sotto sopra, e [illegible] ne cavan la sciatta, nella qual colla resta il cavo [illegible] formato.

CONGELAZIONE. *S. f. Da* CONGELARE. *Agghiacciamento.* [illegible]

2. *Dicesi anche dello stato de' fluidi congelati.* *Ott. Com. Purg.* 21. (C) Grandine è una congelazione di gocciole di pioggia fatta in aere per asprezza di freddo e di vento.

[Cont.] *Biring. Pirot.* x. 1. Quando l'acqua (in cui è sciolto il sale) è condotta a minor quantità [illegible], in essa comincia e disposta alla congelazione.

3. *Adunamento di materie che formano conglomerazione, o massa solida.* *Red. Oss. an.* 30. (C) Per adunamento di diverse fogge di sassi marini, di coralluri, e di altre marine congelazioni e concrezioni.

4. Tom.) † *Coagulazione.* *Cresc.* 3. 8.

† **CONGELIDO.** *Agg.* *Lo stesso che* Congelato. V. — *Altri lo legge in Cesa.* — *Ott. Com. Dant. Purg.* 30. (M.) Siccome la neve [illegible] così fui io congelato nel cuore.

CONGENERITÀ. [T.] *S. f. Congiunzione d'origine, e però di natura, nelle cose.* [T.] *Magal. Lett. fam.* 2. 297. Bisogna per dire [illegible] che debba esservi una gran correlazione, per non dire congenerità tra la verità e il valore. — *Può servire al ling. filos. non com. l'agg. seg.*

† **CONGENEO.** *Agg.* *Generato o Nato insieme.* È in *Boez.* — *Magal. Lett.* p. 1. c. 9. (M.) In questo [illegible] l'idea [illegible] e per una [illegible] da esso separando come congenea, e per natura una cosa medesima con esso seco. *E* 1. 15. Ebbe principio la creatura, non come parte congenea di esso.

CONGENERATO. [T.] *Agg. Generato insieme.* Quello che il Magal. dice Congeneo, più chiaro e più secondo l'analogia della ling. direbbesi Congenerato, se si tratta di tempo e d'origine, Congenere, se di natura e di qualità. *Aureo lat.*

CONGENERE. *Agg. com. comp. Che è del medesimo genere, Consimile, Congruente. È in Plin.* — *Salvin. Disc.* 2. 436. (M.) Nel [illegible] cominciamento adunque ha dato... col proporre un dubbio, che è molto, percosì dire, alla nostra Accademia congenere e confacente. *Cocch. Lett.* 4. 217. (*Mt.*) Essendo egli [illegible] di stabilire [illegible] onde mostrando le congeneri (*forse*). [T.] *Targ. Relaz. Viagg.* 80. Conviene dire che le febbri migliari, morbillosa e scarlattina siano malattie congeneri ed affini della febbre vaiuolosa.

[T.] Lavori congeneri. — Istituzioni congeneri. — Idee.

2. (Anat.) **Muscoli congeneri.** *Così chiamansi da' notomisti quelli che concorrono ad un medesimo movimento: ed è l'opposto d'Antagonisti.* (*Mt.*)

3. (Bot.) **Piante congeneri.** *Quelle che appartengono allo stesso genere, e per lo più godono delle medesime virtù.* *Cocch. Dis.* 2. 12[illegible]. (*Mt.*) Lo [illegible] che chiamavano erto, che alcuni vogliono che sia congenere al nostro moro.

4. (B. A.) **Arti congeneri ad un'altra** *diconsi le arti analoghe e subordinate ad essa.* (*M.*) [Cont.] *Vas. Pr.* La scultura abbraccia molte più arti come congeneri.

CONGENERO. [T.] *S. m. Che è genero con altri d'uno stesso suocero.* [illegible] *Non com.* E in Senso [illegible] [T.] *Bellott. Fazz.*

CONGENITO. *Agg. Aff. al lat.* Congenitus, *ch'è in Plin.* *Connaturale.* *Insegn.* [illegible] *D.* 12. 2. 136. (*M.*) In [illegible] congenito e connaturale nel temperamento di esso suggetto. *Segner. Incred.* 1. 21. 14. Tutti i filosofi, e tutti i fisici son sempre d'accordo che il latte congenito della madre sia sempre migliore alla prole.

[Camp.] *Bergh. Serv. Tert.* 117. Tacito impulso di una ingenita e congenita coscienza.

2. (Med.) *Dicesi di qualunque vizio di conformazione, difformità, e qualsiasi malattia che i fanciulli portano seco fin dalla nascita.* (*Mt.*) [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 119. Una quasi congenita debolezza di quelle viscere. [T.] Sordità congenita.

† CONGENTURA. *S. f. Congiuntura.* *Cr.* 4. 11. 5. (*C*) E la congentura fasciata con pezzuola incerata, e con morbido vinco legata sia.

2. † *Per* [illegible]. *Tesoret. Stor. Semif.* 20. (*Mt.*) E [illegible] tale congentura in molto maggiori e grandi affari e casi.

CONGERIE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Congeries. *Mass. Ammassamento.* (*Fanf.*) *Di quantità discreta.* *Red. Oss. an.* 48. (*C*) Ammassamento e congerie di piccoli glomeri. [T.] *Targ. Viagg.* 7. 321. Essi fiancheggia, come per base, una vaghissima congerie.. di bezoar fossili.. tondeggianti, ma acciaccati diversamente, secondo l'impedimento che i contigui hanno recato.

2. *Fig.* [F.T-s.] *Cocch. Cons.* 2. 105. La congerie di tutti i fenomeni.

[T.] *Segnatam. in senso non buono.* Congerie di studi che opprimono il giovanetto.

CONGESTIONE. *S. f.* (Med.) *Accumulamento lento e successivo d'un liquido in una parte del corpo, sebbene talvolta succeda rapidamente ed improvvisamente in un organo, come nel cervello, nel polmone e soprattutto nelle poppe delle femmine lattanti, ecc.* (*Mt.*) *E in Vit.* [T.] Congestione cerebrale.

2. [T.] *Fig.* Le capitali troppo grosse minacciano congestione.

† CONGESTO. *Part. pass. dell'inus.* CONGERERE. *Radunato, Ammassato.* *Aureo lat.* [illegible] 2. (*M.*) [illegible] congesti in un forato vaso. *Imperf. Anat.* 307. [illegible] dell'arteria [illegible] vescica [illegible] e la ragione si è perchè la via è più breve e più agevolmente la materia congesta dall'arterie si porta via.

CONGETTURA. *S. f. Indizio di cose che si pensa che possano essere, o essere state, fondato su qualche apparente ragione. Aureo lat. V. anche* CONGHIETTURA *e* CONIETTURA, *e le altre forme anal. delle voci di questa famiglia.* [Rosm.] La congettura razionale distinguasi dall'induzione. *Pass.* 327. (*C*) Le cose che sono a venire.. allora non si sanno per certo, ma per congettura e per avviso. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 18. 52. Non per profetico spirito, ma per congettura della mente umana. [Camp.] *Bibb. Ezech.* 21. Congettura è un avviso d'alcuno fatto per segnare le [illegible].

[T.] *Loc.* Fare congettura. — Avventurarla. [F.T-s.] *Giudice. Lett.* Accostarsi al vero per congetture. [T.] [illegible] congetture fantastiche. *V. altri es. in* CONGHIETTURA.

CONGETTURALE. *Agg. com. Da* CONGETTURA. *Di congettura. Aureo lat.* [F.T-s.] *Brun. Lat. Rett. Cic.* Quando la controversia è di fatto, perciò che la causa si ferma per congettura, ha nome Constituzione congetturale. *V. altri es. in* CONGHIETTURALE *e* CONIETTURALE.

CONGETTURALMENTE. *Avv. Da* CONGETTURALE. *In modo congetturale.* (*Fanf.*) *In Salvin.* [T.] Congetturalmente argomentare, provare.

CONGETTURARE. *V. a. e N. Far congettura.* [illegible] *Tom. Quasi Gettare, Mettere, innanzi dai segni dedurre quel che avverrà, quel che avvenne ed è occulto a noi, quel che segue nell'animo altrui.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 20. 20. Quello che ora secondo le nostre ragioni [illegible] congetturiamo. [illegible] *Guicc. Stor.* [illegible] (*M.*) [illegible] congetturando [illegible] Ravenna [illegible] 102. (*Gh.*) Se è più congettura [illegible] chiaramente si [illegible] *Cron. Pr. Cong. Bar.* 101. Roberto, veduto del Duca [illegible] congetturò ove s'indirizzasse. *Menz. Op.* 3. 32. Congetturerete [illegible] [T.] *Pros. Tosc.* 257. Ha ben congetturato, [illegible] *V. altri es. in* CONGHIETTURARE.

CONGETTURATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONGETTURARE.

† CONGHIETTURA. *S. f. Lo stesso che* Congettura. 1. — *Lab.* 298. (*C*) Conghietture prese da parole, da forse non troppo savie .. persone fedite.

† CONGHIETTURALE. *Agg. com. Lo stesso che* Congetturale. *V.* — *Rettor. Tull. Strad.* (*C*) Per lo quarto modo della controversia conghietturale. *Lib. cur. malatt.* Ippocrate stesso confessa, la medicina esser arte conghietturale.

† CONGHIETTURARE. *V. a. e N. ass. Lo stesso che* Congetturare. *V.* — *Ott. Com. Inf.* 22. 391. (*C*) I demoni non poterono certamente conoscere suo intendimento, se non che 'l conghietturavano dall'arte ch'avea fatto. *S. Agost. C. D.* Or conghietturiamo per li suoi demoni [illegible] dolo ancor provato, non ne possiamo degnamente parlare. [T.] *Segn. Dem. Pol.* 1. 8. Tutto quello che si sottintende è viepiù terribile e vi si va sempre conghietturando qualche cosa di più.

† CONGHIETTURATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONGHIETTURARE.

† CONGHIETTURATORE. *Verb. m. di* CONGHIETTURARE. *Che o chi conghiettura.* [illegible] [Cors.] *S. Agost. C. D.* 21. 8. Vegniamo a' loro conghietturatori, come da questi sono [illegible].

CONGIARIO. *S. m.* (St. Rom.) *Regalo che gl'Imperatori romani facevano qualche volta al popolo di Roma, distribuendo grano,* [illegible] *ed anche denaro.* [illegible] *Pant. Adr. Op. mor.* 1. 147. (*M.*) [illegible] a fare un piccol [illegible], e come Lorenzo, a cui [illegible] i congiarj ai poveri cittadini. [T.] *Buonarr.* [illegible] 25. [illegible] contenga la memoria [illegible] *Bordon. Descr.* [illegible] I Principi Romani per aver dato una volta [illegible] congiario al popolo, [illegible] *Algar.* 7. 109. (*Gh.*) Ne' rovesci delle medaglie [illegible] i Romani che con tre o quattro figure [illegible] presentai i congiarj.

† CONGIATO. *S. m. Congedo, Commiato.* (*Fanf.*) *Gadd. Lett.* 11. 12. (*M.*) [illegible] congiato.

CONGIETTURALE. *Agg. com. Lo stesso che* Congetturale. *Tass. Dia.* 233. Queste, che dal[illegible] incertitudine sono mescolate, non si chiamano arte se non con giunta di fortunose e di congetturali.

CONGIO. *S. m. Aureo lat. Voc. stor.* onde l'ant. il Cogno. [Camp.] *Misura dei liquidi, e specialmente del vino.* *Pall. R. Agr.* x. 11. Il vaso di [illegible] congio s'empieva di [illegible] libre, e poi per porzione [illegible] l'anfora, la botte, il [illegible] il bigoncio, l'orna, i congi, [illegible] la cocha.

† CONGIO. *S. m. Congedo.* [illegible] *G. V.* 11. 86. 3. (*C*) Diedono congio a tutti gli Alamanni[illegible], e per simile modo diè congio alle sue genti.

2. † **Prender, Pigliar il congio,** *vale Partirsi, Andarsene.* *M. V.* 10. (*C*) Messer Francesco Ordelaffi [illegible] di notte con sua brigata prese il congio per la via della marina, ed in ventiquattro ore cavalcò cinquantasei miglia.

CONGIOIRE. *V. n. pass. Rallegrarsi, Congratularsi con alcuno.* *Giff. Dicer.* 67. (*M.*) Come si dee dire per congioirsi insieme [illegible] *è appresso.* [illegible] d'Arezzo [illegible] ne mandarono per loro ambasciatori a congioirsi con voi, e col vostro signore.

[T.] Non in questo senso, ma sarebbe più vivo, *in quel di Gioire insieme, Aver comune con altri la gioia.* [illegible] congioire alle consolazioni altrui, che condolere ai dolori.

[T.] [illegible] *segnatam. nel Pass. e nel* [illegible] *Part.* [illegible]

CONGIOITO. [T.] *Part. pass. di* CONGIOIRE. *V. il verbo.*

† CONGIONTO. *Part. pass. e Agg. Congiunto.* — *Franc. Bar.* [illegible] 11. (*M.*) [illegible] Di tutte [illegible] al tuo [illegible] congionte. *Bemb. Lett.* 1. 1. 16. [illegible] che gli erano congionti per [illegible] *E Rim. Asol.* 3. 91. Ma più [illegible] insieme tutte due congionte.

[Cont.] *Bering. O. Mec. Pic.* xx. [illegible] Se saranno congionti e [illegible] al medesimo centro [illegible] in modo che il circolo che deve esser portato [illegible] abbia [illegible] e peculiar centro fuor del centro [illegible] allora necessariamente il [illegible] sarà portato per tanto spazio, quanto lo porterà il circolo che lo muove.

† CONGIONTURA. *S. f.* [Camp.] *Per Giuntura di membra.* *Mes.* vi. Colà dove lo noderoso ginocchio fina le congionture (*internodia*).

† CONGIUGALE. [T.] *V.* CONJUGALE. *Maestruzz.* 1. 50. (*C*) *E* 52. *E* 59.

† CONGIUGARE. [T.] *V.* CONJUGARE.

† CONGIUGATO. [T.] *V.* CONJUGATO. *Maestruzz.* 1. 59. (*C*) *E* 2. 31. *Serm. S. Ag.* 8.

† CONGIUGAZIONE. [T.] *V.* CONJUGAZIONE. *Varch. Ercol.* 108. (*C*) *Sper. Dial.* 147. (*Man.*)

† CONGIUGIO. [T.] *V.* CONJUGIO. *Maestruzz.* 1. 50. (*C*)

CONGIUGNERE. *V.* CONGIUNGERE.

CONGIUGNIMENTO. *S. m. Da* CONGIUGNERE. *Congiunzione, Unione.* [illegible] *G.* [illegible] *B.* [illegible] de[illegible] del [illegible] e per questo congiugnimento della carne [illegible]

[Cont.] *Cart.* [illegible] *Arch.* [illegible] *Pr.* Quelle cose, le quali [illegible] congiugnimenti e ammassamenti [illegible] possono con [illegible]

2. [illegible] *de' pianeti.* *Sen. Ben. Varch.* 5. 6. (*C*) [illegible] del Sole, ma congiugnimento di due pianeti.

3. *Per Atto carnale.* *Bocc. Nov.* 20. 5. (*C*) L'uomo e la donna [illegible] doversi [illegible] congiugnimenti. *E nov.* 29. 24. *E Introd.* 19. [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 3. 31. Il congiugnimento del padre e della madre [illegible] beneficio, se non v'aggiugnessero altre cose.

4. *Per Quello spazio che è tra l'una cosa e l'altra che si congiugne.* *G. V.* 9. 70. 3. (*C*) Venne con sua gente [illegible] nel congiugnimento della [illegible] e dell'altra. *Red. Ins.* Tra' congiugnimenti [illegible] d'una locusta di mare.

CONGIUGNITORE. *Verb. m. di* CONGIUGNERE. *Chi o che congiugne.* [illegible] 15. [illegible] volesse fa congiugnitore de' miei generanti, che con [illegible]

CONGIUGNITRICE. *Verb. f. di* CONGIUGNITORE. *Amet.* 37. [illegible] de nostri [illegible] congiugnitrice [illegible]

† CONGIUGNITURA. *S. f. Da* CONGIUGNERE. *Congiuntura.* [illegible] *P. N.* [illegible] La congiugnitura [illegible] mezzo d'altro in modo che non rimanga infra loro niuno spazio, e che paia la congiugnitura [illegible]

CONGIUGNENTE. *Part. pres. di* CONGIUGNERE. [Camp.] *Che congiugne.* *Com. Boez.* [illegible] Conciossiacosa [illegible] unite da tali parti, conviene che sia alcuna congiugnente queste parti, e questo è esso [illegible]

CONGIUNGERE e CONGIUGNERE. *V. a. Aff. al lat. aureo* [illegible] *più o meno strettamente, oggetto ad oggetto. V. anco* CONGIUNGERE.

[illegible] *Caval.* [illegible] disgiunt[illegible] — *Bern. Orl.* 1. [illegible] (*C*) Vede una torre in mezzo a un lungo muro, Che congiugneva un con un altro monte.

[Cont.] *Bert. C. Arch.* [illegible] 47. 21. Ammassando con ordine più cose insieme, e con arte congiungendole: o siano pur pietre quadrate, o peperini, o legnami, o qual altra soda cosa tu ti vogli, e si fa [illegible] d'esser quanto più si può, una salda, e intera ed [illegible]. *Bus. A. [illegible]* 136. Due travi [illegible] insieme congiunse con una trave [illegible] testa. *Biring. Pirot.* VIII. 5. S'averete saputo adattare e forme, che vi potiate valere della metà de vacui, prima che le congiugnate.

[Cont.] *In signif. astratto. G. G. Sist.* 1. 75. La linea retta, che congiugne i lor centri, passi sempre per l'istesso punto della superficie della luna.

E fig. Petr. son. 47. (C) E benedetto il primo dolce affanno Ch'i' ebbi ad esser con Amor congiunto. [Giust.] *Serdon. Stor. L.* 4. Tante nazioni che erano all'intorno da ogni [illegible] Deposte le proprie discordie [illegible] congiugnessero [illegible] e le forze contra i nemici comuni. [T.] Congiungere [illegible] *Cic. Uff. Volg.* 1. Io, [illegible], sempre congiunsi le cose greche con le latine, [illegible] (*semper cum graecis latina conjunxi*).

2. [Camp.] *Per Trasportare in un luogo, Farvi giugnere. Accostare. Dant. Par.* 2. Drizza la mente in Dio grata, mi disse, Che n'ha congiunti con la prima stella.

3. N. pass. [Cont.] *Leo. da Vinc. Moto acque.* II. 80. [illegible] l'acque [illegible] congiungono, [illegible] segue sia tardo. *Dan. Inf.* 31. (C) Tu vedrai ben, se tu là ti congiugni, Quanto 'l senso s'inganna di lontano. *But.* Se tu là ti congiugni, cioè quando tu ti approssimerai.

Bocc. Nov. 31. 27. (C) Senza alcuno indugio farò che la [illegible] anima si congiugnerà con quella [illegible]. (*Qui vale andare nello stesso luogo dove quella.*)

4. [T.] Congiungersi [illegible]. *Dell'esser* [illegible] [illegible] si congiungono col [illegible]. *In questo senso* Col [illegible] M.

5. *Per Aggiungere. Att.* — *Vit. S. Dorot.* 132. *M.* [illegible] congiunga nel numero de suoi Santi.

6. *Per Procacciare. Mettere insieme ragunando. Ott. Com. Purg.* 22. 408. *M.* [illegible] gittassi tutto ciò che io potea congiugnere [illegible] sarei venuto...

7. **Congiugnere il matrimonio** *vale Fare le nozze. Franc. Sacch. Nov.* 190. (C) Ed essendo andati circa sei di quelli di Ravenna a Rimini con lo sposo per congiugnere il matrimonio, come hanno per usanza, e poi menando la sposa...

8. **Congiungere il matrimonio** *vale anche Effettuarlo. Vit. SS. Pad.* 1. [illegible] *M.* [illegible] tempo della notte, e di congiungere il matrimonio.

9. [illegible] congiungere il matrimonio. [illegible] *gli sposi secondo il rito della santa Chiesa.* Ego conjungo vos in matrimonium, ecc.

10. **Congiungere ad alcuno una donna per isposa** *vale Dargliela per isposa. Asin. Fir.* 267. (C) Ella gli darebbe l'amor d'una donna, e gliele congiugnerebbe per isposa.

11. *E semplicemente* Congiungere *per Maritare. Guicc. Stor.* 15. *M.* [illegible] per [illegible] gli congiugnesse Eleonora sua sorella. *Bu. ed. Rusm.* Or essendo [illegible] congiugnerati [illegible] [T.] *Evang.* Quello che Dio congiunse, l'uomo non divida.

12. N. pass. **Congiungersi di matrimonio** *vale Sposarsi. Pecor. g.* 18. n. 2. (*M.*) Di matrimonio si congiunsero insieme.

13. **Congiungersi** *per Usar carnalmente. Maestruzz.* [illegible] d'aver figliuoli non [illegible] peccato, ma più tosto merito. E 2. 24. *Bocc. Nov.* [illegible]

14. **Congiungersi con alcuno ad una cosa** *vale Farsi suo seguace* [illegible]. *Vit. S. Franc.* 155. *M.* [illegible] si congiugnerano con lui ad abito ed a vita (*e seguaci del Santo*).

15. [Cont.] *De' corpi celesti. G. G. Infor. Long.* [illegible] *pianeti medicei* [illegible] col congiugnersi due di loro insieme, [illegible] separarsi da esso, e col [illegible] ombra, e col uscire di detta ombra, ci danno punti invariabili.

16. [illegible] [Cont.] *Il riunirsi di due o più corpi [illegible] che arrivano per diversa via allo stesso sito per procedere d'accordo ad un'operazione di guerra.* *Bracc. Incar. ed. Lan.* 166. Se questo generale si troverà in campo così [illegible] che l'una e l'altra parte fosse in aspettazione di fare fatti d'arme, e che egli aspettasse ancora [illegible] genti [illegible] dovesser [illegible] ad incontrar quelle tai genti per strada per impedire [illegible] si avessero a congiugnere con le sue genti, può far uscir voce...

17. Att. (Geom.) [Gen.] *Si dice che una linea congiunge due punti quando passa per essi; si dice* Congiunger due punti *il Far passare per essi una linea retta*, e anche Congiunger una linea retta *per Tirarla. Viv. dip. geom.* 244. La linea retta [illegible] *Gal. Sist.* 2. [illegible] *Gal. Dia. Mot.* 3. [illegible] angolo la retta AE e congiungendo [illegible] EF.

18. N. pass. Geom. [Gen.] *Delle linee che vanno a terminare in un medesimo punto. Gal. Sist.* 3. [illegible]

[illegible] Congiungere un vaso, un apparecchio con altro, [illegible] *Metterli in comunicazione, in modo che i fluidi scorrendo nell'uno passino nell'altro.*

CONGIUNGIMENTO. S. m. *Da* CONGIUNGERE. *Congiunzione, Congiugnimento. V.* — *Segner. Mann. Nov.* 18. 1. (*M.*) Questo congiungimento è quel che ci salva.

[Cors.] *Car. Rett. Arist.* 3. 5. Bisogna far rispondere le conseguenti avanti che si dimentichino le antecedenti, e non tener molto sospesa la continuazione necessaria con intramesse di altri congiungimenti.

2. *Del matrimonio o suo atto, legittimo o no.* [illegible]

3. [Cors.] *Per quella Figura rettorica, che chiamasi anche Zeugma. Varch. Les.* 8. T. 1. p. 245. [illegible] poteva ancora dire, per la figura [illegible]

CONGIUNGITORE. *Verb. m. da* CONGIUNGERE. *Chi o Che congiunge.* [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 28.

CONGIUNGITRICE. *Verb. f. da* CONGIUNGITORE. *Conjunctrix*, in *Aug.* [illegible] E non potè negare che essa [illegible] congiungitrice con gli angeli e con Dio [illegible] [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 499. Io stimo, che questa [illegible] congiungitrice [illegible]

CONGIUNTA. S. f. [T.] *Una comune di sangue ad altra persona.* I congiunti e le congiunte.

2. *Moglie. Mor. S. Greg.* (C)

CONGIUNTAMENTE. Avv. *Da* CONGIUNTO. *Unitamente.* Conjuncte, *aureo lat.* [illegible] *Purg.* 7. 87. (C) [illegible] che non pare parlato [illegible] [T.] Congiuntamente scrivere una [illegible] *Luogotenente per Luog.* [illegible] *Guicc. Stor.* 15. 727. Ove congiuntamente [illegible]

CONGIUNTISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* CONGIUNTAMENTE. [illegible]

CONGIUNTISSIMO. Agg. *Superl. di* CONGIUNTO. *Carl. Fior.* (C) Il Pigna [illegible] di questi Accademici, [illegible] fu congiuntissimo [illegible] amistà congiuntissime sono [illegible] Accademici [illegible]

2. *Per Vicinissimo. Amet.* 41. (C) [illegible] congiuntissimi col mare, niuno impedimento porgono a chi vi passa.

3. *Fig. In affetto. Guicc. Stor. lib.* 6. (C) Un Pontefice [illegible] ascendesse a quel grado, era stato sempre congiuntissimo colla loro Repubblica.

Fig. [T.] *Cic.* [illegible] congiuntissimo animo [illegible] con que' d'Agrigento. *Montem. Oraz.* 22. Benivolenza congiuntissima.

4. [T.] *Di parentela. Segner. Pancy. S. Ant.* Congiuntissimo di sangue.

5. *E usato come Sost. nel signif. di Parente. Fior. Dav.* [illegible] *Agr.* 402. *M.* Questo è onor vero, e la pietà de' congiuntissimi.

CONGIUNTIVA. S. f. *Anat. Membrana mucosa sottile e trasparente, che deve il suo nome al trovarsi* che fa le palpebre col globo dell'occhio passando dall'una all'altro. [illegible] e comunemente bianco dell'occhio, per esser ella appunto bianca. *Mt. Cur. Och. P. S.* [illegible] si fanno nella congiuntiva alcuna volta, nella cornea, alcuna volta nel [illegible] [T.] *Red. Cons.* 1. 142. [illegible] *Benci. Dissert.* 57. La [illegible] ancora si chiama.

CONGIUNTIVO. Agg. *Da* CONGIUNGERE. *Che congiunge. E in Prose.*

2. *Senso gramm.* [T.] Modo congiuntivo, Particella, [illegible] congiuntiva.

3. *E in forza di Sost. V. es. in* CONGIUNTO.

CONGIUNTO. *Part. pass. e Agg. Da* CONGIUNGERE. *Amet.* 41. (C) [illegible] congiunta col [illegible] *Bellin. Disc.* 1. 154. *M.* Mi pareva che [illegible] piegare e raddrizzare [illegible] che sempre stessero con le medesime [illegible] congiunte.

[Cont.] *Bart. C. Arch.* lib. 38. 7. Gli antichi facevano la [illegible] l'altro di quattro, e l'altro di cinque. *Baldi. Vit. Ctr.* 18. L'asse o fuso [illegible] di maniera che [illegible] l'asse, e sviluppando la corda, si girano [illegible] le ruote appiccate su 'l [illegible]

[Cont.] *Commesso con arte* [illegible] *e sim. Biring. Pirot.* VI. Pr. [illegible] una pe[illegible] per [illegible] *Fon. Fabb.* [illegible] due e poi fermate con zeppe [illegible] giunti, e uniti insieme strettamente. *Zonca, Mach.* 81. Quattro [illegible] che tengono le tavole congiunte insieme.

2. *E fig. Fr.* [illegible] *Fav.* 13. 8. [illegible] resta sempre congiunto [illegible]

3. *Per Unito. Accostato insieme. Red. Cons.* 1. [illegible] con una [illegible]

4. [Camp.] *Per Vicino. Prossimo. Dant. Par.* 28. [illegible] che [illegible] e sì tosto Per l'affocato amore ond'egli è punto.

5. *E detto di parentado, d'amicizia, e sim. Bocc. Introd.* 28. [illegible] tutte [illegible] per amistà, o per vicinanza, o per parentado congiunte.

[T.] [illegible] *L. Pros.* [illegible] 42. Cavalieri per [illegible] sangue strettamente [illegible] *Cav. Frutt.* [illegible] Coronati [illegible] congiunti.

6. **Parente congiunto** *vale Parente stretto. Bocc. Introd.* 53. [illegible] congiunti parenti [illegible]

7. **Amico congiunto** *vale Amico di somma confidenza.* [illegible]

8. **Congiunto a matrimonio, o per matrimonio** *vale Marito, o Moglie. Vit. S. Franc.* 72. *M.* [illegible] stato della penitenza possono seguire [illegible] *Bat. Purg.* 9. 1. [illegible] sia con uomo, non essendo congiunta per matrimonio.

9. Astr. [Gen.] *Detto de' pianeti che sono in congiunzione. V.* — *Gal. Sist.* 3. [illegible] in cerchio [illegible] terra, [illegible] si che [illegible] ci apparisca [illegible] terra [illegible]

[Camp.] *Com. Boez.* XXX. [illegible] dell'ascendente [illegible] Congiunto o risguardato dalli pianeti buoni per buono aspetto.

[Cont.] *G. G. L.* [illegible] 408. Essendo che la stella [illegible] fosse veduta [illegible] per la [illegible] si mostrasse quanto alla longitudine congiunta con lui [illegible]

10. Mus. [Ross.] *Di gradi.* Congiunti *sono due gradi che [illegible] nella maggior vicinanza possibile, come* [illegible] *Do e quello di Re, il grado di Si e quello di Do, ecc.*

[Ross.] Di Intervalli. Diconsi Congiunti due o più intervalli, di cui l'[illegible] ha la sua nota più acuta all'unisono della nota più grave dell'altra. Tal sono, ad esempio, le due terze Do mi e Mi sol, in cui il Mi della prima è all'unisono del Mi della seconda.

[Ross.] *Di Motivi, Soggetti, Attacchi, e sim., Che si succedono, Che si collegano con naturalezza.* Tev. 4. 1. Gli obblighi ed i soggetti devono esser trat. con leggiadria e per[illegible] abbino (*abbiano*) a lodare il compositore, quando sentiranno gli attacchi ben congiunti e ben portati.

[Ross.] *Di Moto o Movimento. Quello in cui le note procedono diatonicamente per gradi e non per salti.* Tev. 2. 9. Moto congiunto è quando la voce per grado passa da un tuono, o da un semituono all'altro.

CONGIUNTO. *S. m. Parente. Bocc. Introd.* 19. (C) Pochissimi erano coloro, a' quali i pietosi pianti e l'amare lagrime de' suoi congiunti fossero concedute. *Dittam.* 3. 4. Carcere [illegible] sconce con ogni congiunto. *Vel. Cron.* 23. (M.) E perchè erano in quarto grado congiunti, si dispensò il detto matrimonio per Papa [illegible].

2. **Messa del congiunto** *vale Quella che si celebra nello sponsalizio degli sposi. Fr. Sac. Nov.* 3. 2. (C) La domenica egli udiranno la messa del congiunto come marito e moglie. *Segr. Fior. Cliz.* 3. 7. Vi [illegible] fare le cose da vestire? non ha ella a udir la messa del congiunto?

3. *Per Congiunzione. Lib. Astrol.* (C) Se 'l congiunto dell'altura della luna, e dell'altura del grado è più.

4. *Per Composto, Amalgama. But. Inf.* 29. 2. (C) Tutti (*i metalli*) sono uno congiunto d'ariento e di zolfo.

CONGIUNTURA. *S. f. Congiugnimento, e Termine dove si collegan le parti. Lib. Astrol.* (C) L'una è in sommo della spalla, e l'altra in capo della congiuntura del braccio. *G. V.* 7. 144. 5. La quale gli entrò nella congiuntura della corazza; della quale fedita poco appresso morìo. *M. V.* 10. 69. Conveniva che con ferri roventi le congiunture delle piastre si congiugnessero.

[Cont.] *Cr. B. Nuot. med.* I. 31. Vanno queste (*radicale*) ben dentate, incastrate e impernate sopra tutte le latte: e nelle congiunture, overo inestature chiamate dall'arte padelle, cioè dove si congiunge la radicala, con la sopra corsia, vi si mette una correggia di ferro, che piglia [illegible] della radicala e s'inchioda sopra la stia. *Garg. Cut.* II. 67. 1. [illegible] congiunture [illegible] della congiuntura dal [illegible] per causa della quale restano impediti [illegible] del membro mosso.

2. (M.) *Ritrovar le congiunture a uno, dicesi forse per Picchiarlo ben bene. E quindi forse per* col Trovar le congiunture, *nel senso del* § 7.

3. [Camp.] *Per Commessura. Guid. G.* 4. La lunga mensa reale... con posti ai sottili congiunture di ebano e di avorio...

[Con.] *Bart. C. Arch. Alb.* 39. 37. Apertes le congiunture, l'opera presto pela, ed in oltra rovina.

4. *Per Occasione. Dav. Tac. Ann.* 2. 55. (C) Il popolo anche di questo in tal congiuntura s'addomesticò. *Salvin. Pros. Tosc.* 143. (M.) Grandezza... non ci fosse accattata, e da congiuntura e da accozzamenti fortuiti meschinamente pendente. [T.] *Montecucc. Op.* 2. 69. Come se le congiunture della guerra e de' tempi agli uomini, e non questi a quelle dovessero accomodarsi. — In congiuntura di queste ultime guerre. — *Cocch. Bagn. Pis.* 408. (Gh.) I Pisani riconoscevano in molte congiunture quel dominio regio.

[T.] *Prov. Tosc.* 283. L'uomo si conosce in tre congiunture, alla collera, alla borsa ed al bicchiere.

5. *Per Opportunità. Franc. Sacch. Nov.* 172. (*Frammento.*) (M.) Carminandosi la questione per tutte le congiunture, fu veduto che il cavaliere Gonnella era stato cattiva gonnella per l'este. [T.] *Corsin. Stor. Mess. volg.* 307. Ella presa questa congiuntura, con quella sua vivezza d'accorgimento che le metteva le ragioni in bocca...., vi vedo pure nel gran rischio gli disse. *Fag. Comm.* 6. 198. A tutti è permesso quando si vede l'ottima congiuntura d'acquistarsi la sorte, senza riguardo d'alcuno, l'afferrarla pel crine. *Magal. Lett.* Piglierò la congiuntura di domandargli... [T.] Trascurare la congiuntura di... — Cogliere la congiuntura, Approfittarne; Lasciarla sfuggire.

[T.] *Prov. Tosc.* 80. Chi sa perdere congiuntura, non sarà [illegible] mercatante. (*Il negoziante se* [illegible] *deve saper cogliere il destro de' luoghi e de' tempi.*)

6. **Buona congiuntura** *dicesi pure per* [illegible] *Borgh.* [illegible] (M.) [illegible] in buona congiuntura quel favore. *Imperf.* [illegible] *Tib. D.* 2. *T.* 11. 149. Molte volte il venditore) ne fa esito per la buona congiuntura, traendone più assai che ella non vaglia.

7. *Fig.* **Trovar le congiunture,** *quando uno trova il modo di concludere agevolmente alcuna cosa.* (C)

CONGIUNZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Conjunctio. *Congiugnimento, Unione. V. anche* CONIUNZIONE. [Cont.] *Leo. Ripar. Somm.* 91. I fiumi da Panarò in giù, convengono alzarsi nell'angolo della loro congiunzione nel Po. *Leo da Vinci, Moto acque,* IX. 9. Le braccia della bilancia di eguale lunghezza, che siano in congiunzione angolare col loro polo, saranno tanto men forte nelle loro potenze, quanto tale angolo sarà più ottuso.

[T.] Punto di congiunzione di corpi quantunque [illegible]. *Rosm.* Il sentimento fondamentale [illegible] vita animale procede dalla congiunzione del principio senziente con un corpo che diventa suo termine.

2. **Congiunzion corporale** o **Congiunzione del maschio e della femmina,** *Atto carnale. Varch. Boez. Lett. Pan. Ros.* 277. (C) Il bene della verace amistade non dimora nella corporal congiunzione, anzi [illegible] *Vett. Lav.* 47. Esser generati gli scorpioni dalla congiunzione de' maschi e delle femmine.

[Camp.] *Borgh. Sen. Tert.* 177.

3. *Per Affinità, Parentela. Car. Lett. Tom.* 140. (M.) Non solo per l'obbligo che egli ha con la [illegible] persona di V. E., ma ancora per le onorevoli [illegible] della sua [illegible] *Car. Lett. Amat.* 2. 8. Le persone alle quali abbiamo misericordia son quelle che noi conosciamo, quando con loro non abbiamo troppo stretta congiunzione, perchè con questi tali è come se avessimo a patir noi medesimi.

4. *Per Amicizia, Intima relazione. Segr. Fior. Lett.* (Mt.) Aggiungasi a questo... la congiunzione ch'egli ha con Inghilterra. *Salvin. Disc.* 3. 38. Tutti i più cari nomi, le congiunzioni più strette, gli affetti più naturali e più [illegible].

[T.] *Bart. Uom. Grandezz. Crist.* 26. 44. Qual congiunzione di noi con Cristo potea pensarsi di più durevole?

5. (Astr.) **Congiunzione de' corpi celesti, delle stelle,** *dicesi quando due pianeti s'incontrano nel medesimo punto. G. V.* 11. 67. 1. (C) Per grandi congiunzioni de' corpi celesti. *Dittam.* 5. 4. Mal per congiunzion, ben per aspetto. *Guid. G.* 2. 3. (M.) Quando il tormento della croce rende lo spirito, scurossi sole, non essendo la luna nella sua congiunzione. *Fr. Giord.* 306. 307. (M.) [T.] *Vill. G.* 848. Nell'anno 1345, addì 28 di marzo, poco dopo l'ora di nona, fue la congiunzione di Saturno e di Giove. — *Sassett. Lett.* 194. (Man.)

[Con.] *Propriamente gli astronomi dicono essere congiunzione d'un pianeta col sole quando i centri del sole, del pianeta e della terra sono in uno stesso piano perpendicolare all'ecclittica: la congiunzione è superiore se il pianeta è più del sole lontano dalla terra, e inferiore nel caso opposto. Gal. Sist.* 3. Nella opposizione al Sole quando è vicino alla terra, Marte non si mostra [illegible] anco 4 o 5 volte più grande che quando verso la congiunzione viene occultato sotto i raggi del Sole.

[Cont.] *Dant. Astrol.* II. 106. La congiunzione adunque è quando due pianeti sono nel medesimo segno grado e minuto quanto alla longitudine. *G. B. Nuot. med.* II. 372. Sono le congiunzioni ogni volta che la luna s'interpone [illegible] l'opposizione quando tra il sole e la luna vi sono sei segni. *G. G. Sist.* I. 79. La Luna seguì esse puntualmente il moto del Sole, e stesse... sempre linearmente tra esso, e la Terra in quell'aspetto che noi diciamo di congiunzione.

[Cont.] *E per sim. di un corpo qualsiasi terrestre riferito alla posizione di un corpo celeste. G. G. Sag.* IV. 262. La qual costituzione non può mai accadere se non nel [illegible] diametrale opposizione, ovvero nella [illegible] congiunzione dei vapori e del sole.

6. Gram. *Parte indeclinabile dell'orazione, con la quale si unisce l'un membro coll'altro, o una con altra sentenza. Salv. Avvert.* 1. 1. 14. (M.) Ne' seguenti libri nel proprio capo della Congiunzione, ne [illegible] esempli assai. *E* 3. *proem.* Il dir pronome, parte per congiunzione meglio s'attiene colla più parte, che se [illegible] congiuntura, e sì fatti. *Buommatt.* Congiunzione copulativa, dubitativa, [illegible].

7. (Archi.) *Quell'Unione che si fa di pietre con pietre, e di mattoni con mattoni, serrando nelle fabbriche gli uni agli altri, come si farebbe se, intraprendendo colle dita della mano destra quelle della sinistra, si stringessero insieme. Baldin. Voc. Dis.* (Mt.)

CONGIURA. [T.] *S. f. Patto e Atto di più persone contro chi regge o è per reggere lo Stato, per toglierlo di vita, o comechessia danneggiarlo, e rendergli impossibile il governare. patto o espressamente giurato insieme, o fermato con solenni promesse reciprocamente minacciose a chi manchi. Ha quasi sempre mal senso, sebbene nell'uso lat. l'avesse buono talvolta* Conjurare, *che trovasi eziandio scritto* Conjourare, *quasi accennando a Giove o a Dio. E nel senso di biasimo è moralità. G. V.* 12. 19. 5. (C) Fu... condannato nell'avere, e nella persona, siccome ribello e sommovitore di romore e di congiura contro alla Repubblica di Firenze. [T.] (Commovitore di congiura, *non pr. Bene* Motore *o* Autore, *o sim.* Autore *è più che* Motore.) *Sansov. Conc. Polit.* Il maggior nemico che abbia un principe è la congiura, perchè, fatta ch'ell'è, o ella lo ammazza o lo infama. Se ella riesce egli muore, se ella si scuopre, o che egli uccida i congiurati, si crede sempre che sia stata invenzione del principe. [F. T. s.] *Nard. Stor.* 1. Perniziosa congiura de' Pazzi.

G. V. 7. 23. 1. (C) Con certi baroni [illegible] feciono congiura di rubellargli certe terre di Cicilia, e di Puglia. [T.] *Ces.* Congiura de' nobili.

2. *Varii accoppiamenti di verbi e di nomi.* [T.] *Cic.* Acciocchè tutti vedeste apertamente essere contro la repubblica fatta congiura. *Savon. Regg.* Per timore di qualche grave congiura contro di lui. [F.] *Guicc. Avv. Civ.* 1. 92. Non si possono fare le congiure senza compagnia di altri, e però sono pericolosissime, perchè essendo la più parte degli uomini imprudenti o cattivi, si corre troppo pericolo a accompagnarsi con persone di simile sorte. — *Pitiam.* 1. 29. (C.) Ordinò Catellina (*Catilina*) la gran congiura. [T.] Ordirla *meno determinato e men grave che* Tramarla. *Sall.* Essere nella [illegible] *più che* [illegible] — Intingerci, Avervi parte. — Entrare *può essere e più e meno d'*Intingerci [illegible] Entrare della *e meno che* nella. *Lor.* Capo della congiura [illegible] I principali della [illegible] — Stringersi in [illegible] Tutti in congiura. *Alf. Sallust. volg.* 48. Fingersi nella congiura caldissimo.

[T.] Uomo da congiure, *che le ama, che si è mescolato in parecchie, congiuratore anche quando non è congiurante.*

[T.] *Atal. a nel'a Volg.* Si stracciò le vesti gridando. Congiura, congiura! — *Giov. Gell. Vit. Alf.* 21. (Man.) Scopertasi la congiura. [T.] *Sost.* Scoprirla (*possono i congiurati stessi, opporla o no*). *Sall.* Palesare.

3. *I congiurati stessi. Din. Comp.* 1. 14. (C) Tutta la congiura s'avacciò (*affrettò*) d'ucciderlo. [T.] *Cic.* Nessuno è, fuor di questa congiura d'uomini perduti, il quale...

4. *Anco i principi congiurano, e di che tinta! G. V.* 2. 10. 1. (C) Fece congiura con Leone imperatore.

[T.] Congiura de' governanti contro i sudditi.

5. *Fig.* [T.] *Cic.* Se ogni cosa s'ha a fare che voglia l'amico, coteste non sono da giudicare amicizie, ma congiure.

CONGIURAMENTO e † **CONJURAMENTO.** [T.] *S. m. Atto del congiurare. Più com.* Congiura: *e meno inusit.* Congiurazione. *Ma, a dire per l'appunto l'atto del giurare insieme che fanno più congiuranti, questo potrebbe cadere.* [T.] Certe congiure fannosi senza congiuramento, certi giuramenti di setta, sotto specie di religione, tengono della congiura. *Pass. Oros.* 362. (C) In questo mezzo, a Roma fue il congiuramento di Catilina contro 'l Comune.

2. † *Scongiuro magico, e sim.* [Camp.] *Aquil.* III. 66. (*Due volte.*)

CONGIURANTE. [T.] *Part. pres. di* CONGIURARE, *e come Agg. e Sost. M. V.* 10. *pr.* (C) Dario dalli suoi propri congiuranti vilmente fu morto.

Come Sost. Segr. Fior. pr. 19. (Man.) Le difficultà che sono dalla parte de' congiuranti sono infinite. *E appresso.*

CONGIURARE. [T.] *V. n. Giurare insieme più persone, per lo più a danno d'altrui. Ha uso più ampio del Sost.* Congiura. *Aureo lat.*

Nel senso polit. [T.] *Cic.* Catilina contro la repubblica congiurò. — I servi congiurarono d'uccidere Pompeo. — *Segr. Fior. Disc.* 3. 6. (C) Il potergli congiurar contro. [T.] *Quantit.* Alla morte d'alcuno. — *Coll'A e col Per seguiti da nome e da Inf., in questo e in altri sensi. E coll'In, ma più rado.*

Ass. [T.] *Cic.* Sappi ch'io sono tanto indebitato, che, chi mi vuole a congiurare, son qui. (*Ironia che va a Cesare* [illegible].)

Impers. [T.] *Borgh. V. Disc.* 1. 457. Fu congiurato in Roma da Catilina e alcuni altri cittadini di malo affare.

Col Si. *Nov. ant. G. V.* 5. 38. 2. (C) Di più nobili casali si congiurarono insieme di far vergogna al detto messer Buondelmonte. — *Campanella*, n. 101. Congiurar si devono, per opera del Papa, Francesi, Italiani e Spagnoli.

2. *D'un popolo intero a guerra aperta.* [T.] *Virg. Ugurg.* 255. Tutta Italia... congiura con pauroso tumulto (*Simul omne tumultu conjurat trepido Latium*). *Frantese il trepido, che qui dice fretta ansiosa. Car. En.* 8. Fremèssi (*si fremé*), congiurossi, rassettossi Ognun nell'arme.

Segr. Fior. Stor. 1. 1. (*Man.*) Non una popolazione, ma molte furono quelle che nella sua rovina (*dell'impero*) congiurarono.

3. *In senso più ampio e quasi del sempl. Giurare insieme. Nov. ant.* [T.] *Fir.* Congiurarono i militi, che, per paurosamente fuggire, non se n'andrebbero. — *Serdon. Ist. Ind.* 118. *ediz. fior.* (*Gh.*) Congiurarono con solenne voto, all'usanza loro, che non [illegible].

4. *Di privati; per estens.* [T.] *Plaut.* E tra noi s'è congiurato; io con lui, e lui meco. — *Alla rovina d'alcuno.* — *Petr. son.* 44. (C) Amor... Madonna... Che m'hanno congiurato, a torto, incontra. [T.] [illegible] Con alcuno a qualsiasi misfatto.

5. *Fig.* [T.] *Lett.* Gli uomini congiurano contro la legge di Dio. — *Sen.* Non si congiurerà contro la verità [illegible] per modo che...

Quasi rifl. [T.] Congiurano contro me per seccarmi, per farmi [illegible].

6. *Di cose. Quasi personif.* [T.] [illegible] *Nard.* 1. 2. Congiurarono le [illegible] mentre ne vollero che le mani porgessero il cibo alla bocca, né la bocca lo prendesse, né i denti lo masticassero. (*Conjurasse ne manus ad os cibum ferrent.*) [T.] Il tempo, la stagione congiura contro [illegible]. — Ogni cosa mi congiura contro. V. [illegible] CONGIURAZIONE, *trasl.*

7. *In senso buono, non com. Alam. Gir. Cort.* 1. 13. *p.* 99. (*Gh.*) Quante sono in cielo... stelle... Fur congiurate a fare un uom cotale Che superasse... ogni [illegible]. [T.] *Or.* Natura e arte nel formare il poeta, s'aiutano insieme, e congiurano amicamente.

CONGIURATO. [T.] *Part. pass. di* CONGIURARE. *E come Agg. e Sost. Aureo lat. Bocc. Com. Dant.* 2. 215. (C) S'ingegnava di saper chi fossero quelli che con lui congiurati fossero nella sua morte. *Din. Comp.* 1. 12. Rimasono quivi i congiurati contro a Giano.

Anche col Si. [T.] Congiuratisi tra loro.

2. *Sost.* [T.] *Cic.* Una mano di congiurati. — *G. V.* 11. 117. 8. (C) I congiurati, veggendo scoperto il lor trattato, e fallito il loro ajuto, che [illegible] di lor congiurati [illegible] del Vescovo. [T.] *Col* [illegible] *e col pron.* I congiurati di Catilina. — I vostri congiurati. *E col'A, come porta la partic.* Con' i congiurati all'[illegible].

3. *Di principi e popoli. Segni, Stor. Fior.* 2. 35[illegible]. (*Gh.*) Non pur essi si prepararono con forze eguali per fargli guerra, anzi, congiurati insieme altri Principi loro amici, [illegible] una Lega contro di lui a difensione della religione. [T.] *Or.* La terra congiurata a rompere, o Paride, le tue nozze, e l'antico regno di Priamo.

4. *Fig.* [T.] [illegible] stesso paese. *Virg.* Congiurato descende is Dacus ab Istro. *Poetram* [illegible] *fiume, di coste* [illegible] Armi. — *Ovid. Semint.* 3. [illegible] (*Man.*) Ma le navi congiurate lo seguitano. [T.] *Pend.* Congiurato [illegible].

In altri usi come Part. [T.] Congiurati inganni, tradimenti, guerra, sommossa, *giurata e d'accordo*.

5. *Per estens.* [T.] *Virg.* I giganti congiurati all'assalto del cielo.

[T.] [illegible] congiurati a lodarsi a vicenda. *Settano.* Ambi socii conjuratorum [illegible] servire tacendo.

[T.] A [illegible] armi.

6. *Trasl. Petr. son.* 285. (C) O stelle congiurate a impoverirmo. [T.] *Claud.*, de' venti.

7. *Semplicem. dell'Avere giurato insieme, ma sempre in mal senso.* [T.] *Cic.* Testimoni avidi, adirati, congiurati, senza religione.

8. † *Scongiurato, in senso magico. B.* 1. 9. (C)

CONGIURATORE. [T.] *S. m. verb. di* CONGIURARE, *nel senso polit. Se era in Plauto è* [illegible]. *But. Inf.* 1. 6. (C) Manlio [illegible] era congiuratore di Catilina, in quella congiurazione se ne andò a Fiesole. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] I congiuratori furon tutti dispersi. [T.] *Direbbesi segnatam. di mestiere di congiura e di guadagnare e avvezzo a congiurare.* Principe congiuratore.

CONGIURATRICE. [T.] *S. f. di* CONGIURATORE. *E come Agg.* [T.] Setta congiuratrice.

CONGIURAZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* CONGIURAZIONE. *Dir sola questa voce, ancorchè non molto usit., può farsi il dim., che la storia moderna rende necessario.* [T.] Tutta la costui vita fu una leggera trama di congiurazioncelle fallite.

CONGIURAZIONE *e* † **CONJURAZIONE.** [T.] *S. f. Men com. di Congiura, e non ne ha tutti gli usi. Aureo lat.* [T. S.] *Nel volg.* [T.] *Lat. Brun. Cic. Catil. volg.* 18. [illegible] 11. 11. [illegible] (C) Come in Firenze fu fatta una grande congiurazione. *Bocc.* 47. Manifestare i compagni della, contro a lui fatta, congiurazione. *G. V.* 12. 16. 1. Avendo scoperte le congiurazioni fatte contro a lui.

2. † *Congiurati stessi. Lib. Dicer.* (*Man.*) Non c'è alcuno se non della tua congiurazione che non abbia paura di te.

3. *Trasl.* [Cors.] *Arrigh.* 52. Tutte le cose fanno congiurazione contro me.

4. † *Del sempl. Giurare insieme. Così nel lat.* Congiurazione militare. [Camp.] *Aqu.* 2. [illegible]

† *Del Giurare che fa una sola anima a Dio fede di castità.* [Camp.] *Prat. S. Gir.* [illegible]

CONGLOBARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Conglobare. *Ammassare in forma di globo.* (*Fanf.*)

2. *N. pass. Ammassarsi in forma di globo; e fig. Ammucchiarsi, Affollarsi, Raccogliersi. Martel. P.* 3. *Sat.* 104. (*Gh.*) Alla copisteria di Simoncelli Eccoli tutti conglobarsi in truppa.

E nel signif. att. Salvin. Cas. 111. (*Mt.*) Qui poi... conglobare le brigate o la serenata, perifrasi ovvero circonlocuzione poetica invece di [illegible], fare la serenata.

[T.] *Trasl. Senso rett. V.* CONGLOBAZIONE, § 2. Conglobare in un periodo molti argomenti, idee molte.

CONGLOBATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONGLOBARE. *Ammassato in forma di globo. Aureo lat. Soder. Agric.* 70. (*Gh.*) Nuvole conglobate. *Corsin. Ist. Mes.* 1. 3. *p.* 210. Non veniva più conglobato il fumo.

[Cont.] *Imp. St. nat.* IX. 6. Glebe del ceruleo puzzolame di consistenza simile ad arena conglobata.

2. (*Anat.*) *Gli anatomici danno questo nome a piccoli corpi rotondi, formati dall'intreccio di vasi sanguigni e di filamenti nervosi, e che sono sprovveduti di canale escretorio. Impropriamente dicesi Glandole conglobate per Gangli.* (*Mt.*) [T.] *Cocch. Bagn. Pis.* 237. Particolari tumori, a' quali è stato dato il nome di scrofole e di strume, e di ascessi adenosi, in alcune delle glandule conglobate o linfatiche esterne ed ordinarie.

3. *E nel signif. del § 2 di* **Conglobare.** [Camp.] *Sal. Epit.* Quelle (*quaglie*), volando conglobate e conglomerate insieme, passano con tanto impeto che...

[T.] *Trasl.* Argomentazione conglobata, *in cui parecchie le prove vengono a reggersi mutuamente.*

[T.] Periodo conglobato, *in cui molte le idee, da formare forte unità di concetti, ordinati non senza armonia.*

CONGLOBAZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Conglobatio, *che è in Tac. Ammassamento, Ammucchiamento.* (*Mt.*)

2. (*Ret.*) *Sorta di figura rettorica, per cui si accumulano prove sopra prove, argomenti sopra argomenti. Corn. Long.* (*Mt.*)

CONGLOMERARE. *V. a.* [T.] *Aff. nell'orig. e nel senso ad Agglomerare, ma usasi fig. di cose che stanno insieme* [illegible], *senz'ordine, e che per lo più* [illegible]. *V. anche in* CONGLOMERATO. *Aureo lat.*

[T.] *Attr. Cose di pers. molte insieme unite in un luogo, ma altre parole più usit. non mancano.*

CONGLOMERATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONGLOMERARE. *Agglomerato, ed è per lo più aggiunto delle glandule composte di più glandule unite insieme. Red. Oss. an.* 22. (C) Trovai due corpi glandulosi di color nerò, o, per dir meglio, due glandule conglomerate.

2. *Per Ristretto insieme, Che move di conserva insieme.* [Camp.] *Sol. Epit.* Quelle quaglie volando conglobate e conglomerate insieme, passano con tanto impeto che...

[Sel.] *Si usa anche da' geologi a modo di Sost., chiamando Conglomerati certi Ammassamenti naturali di pezzi o di ciottoli di roccia, cementati o assodati insieme.*

CONGLOMERAZIONE. [T.] *S. f. È in Giustinian.* [illegible]

CONGLORIFICARE. [T.] *V. a. Glorificare insieme, nel senso rel. È in Tert.*

Del Rendere gloria a Dio. Cavalc. Espos. Simb. (*Gh.*) Il quale Spirito Santo è insieme adorato e conglorificato col Padre e col Figliuolo. *Trat. del Simb. Ap.*

2. *Dell'uomo.* [T.] *Tert.* Con Lui soffrendo, saremo conglorificati con Esso.

CONGLORIFICATO. [T.] *Part. pass. di* CONGLORIFICARE.

CONGLUTINAMENTO. *S. m. Da* CONGLUTINARE. *Il conglutinare, Appiccicamento.* [T.] *Buonarr.* [illegible] 3. 1. 70. Questo il pane come un conglutinamento e sostentamento insieme degli altri cibi, con que' [illegible] e si addomestica.

CONGLUTINARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* CONGLUTINARE. *Unire, Attaccare. Volg. Mes.* (C) Delle cose valenti a sanare e conglutinare le ferite o piaghe del polmone si è lo zucchero rosato d'un anno. [illegible] *Marz.* 21. (*M.*) Quando cominceranno a mettere, conglutina, e costrigni i loro occhi. *Magal. Lett. Scient.* 4. Dove il fuoco la più gran parte delle materie [illegible] apre e discioglie, il freddo constringe [illegible] e conglutina.

E N. pass. [Camp.] *Arr.* [illegible] 1. Infino che il novello [illegible] si conglutina, essendo inesato nella vecchia corteccia (*coalescat cortice ramus*).

2. *E fig.* [T.] *Virg.* [illegible] E [illegible] che molti [illegible] per lungo tempo raccolti crescano e si conglutinino per [illegible]. *Penitusque necesse est Multa diu concreta modis inolescere miris. La versione* [illegible] *ma il conglutinarsi del* [illegible], *come in* [illegible] *delle colpe che richieggono un purgatorio, è buon trasl. e rammenta quel della Genesi, che le anime di Gionata e di David si sono conglutinate. E più* [illegible] *dove il testo Concretam labem, l'Ugurgeri Conglutinata.*

3. *Fig. e Att. Congiungere strettamente insieme. Salvin. Disc. ac.* 5. 218. (*Gh.*) Prima se le feste di Grecia, che saviamente istituite per [illegible] gli animi della nazione, e [illegible] al dispregio e co' sacrifizi [illegible] conglutinarli, ogni tempo [illegible].

CONGLUTINATIVO. *Agg. Da* CONGLUTINARE. *Che conglutina.* [T.] *Matt. Diosc.* 1. 138. La gomma del primo è conglutinativa. — *Volg. Mes.* [illegible] Ha virtù conglutinativa ed ha perduto la virtù solutiva. *Serap.* 12.

[Cont.] *Lauro, Secr. nat. Lett.* 1. 32. Canone trentesimo secondo, che avvisa quali siano le cose conglutinative e [illegible] ferite.

CONGLUTINATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONGLUTINARE. *Guicc. Stor.* 4. 201. (C) Le mura... molto erano grosse e di pietra d'antica struttura [illegible] talmente conglutinata per la proprietà della calcina, che... *Buonarr. Descr. Nozz.* 31. (*Gh.*) Gemme sotterranee e pietre... [illegible] e conglutinate. [T.] *Pap. Tratt. Ver.* [illegible] Materie fortemente conglutinate.

[Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 73. Infondendo intorno a quel globo d'acqua del vino, se gli potrebbe alzare in ogni intorno, senza che le parti dell'acqua, conglutinate da interna viscosità, si lasciassero.

4. [Cont.] [illegible] *Altare* [illegible] *Lauro* [illegible] *Alb. magno*, 4. (*Queste pietre*) non si tengono sopra i muri, perchè sono sempre aspre di fuori per lo secco calcinaccio, e questo deve farlo tenace, come calce impastata, lascia l'altra parte della pietra non conglutinata con la terra.

5. [Camp.] *Fig. per Strettamente unito in amore. Volg. Bib.* [illegible] 34. E conglutinata [illegible] l'anima sua con lei, e la trista appacificò con lusinghe (*conglutinata est anima ejus*).

CONGLUTINAZIONE. *S. f. Da* CONGLUTINARE. *Effetto del conglutinare. Aureo lat.* [T.] *Cocch. Cons.* 2. 30. [illegible]

E fig. Imper. f. V. Alb. D. 3. *T.* 9. 95. (*M.*)

Dirò insomma, che questo amore può credersi il vincolo delle generatrici virtuti, o per aggregazioni, o per congregazioni.

CONGRATULANTE. *Part. pres. di* CONGRATULARE. *Che si congratula.* S. Agost. C. D. 16. 25. (M.) Il riso d'Abramo è allegrezza del congratulante, e non è schernir del diffidente.

CONGRATULARE. [illegible] *n. pass., benchè talora senza le particelle* Mi, Ti, Si, *ecc., espresse. Rallegrarsi con alcuno delle sue felicità.* Aureo lat. M. V. 1. 77. (C.) Ambasceria onorevolmente mandava al comune di Firenze suo oratore, congratulandosi di sopra onori. [Cors.] Car. Lett. Arist. 2. 4. Segue che l'amico sia quello che si congratula del bene, e si condole del male dell'altro.

[T.] Congratularsi *è talvolta più solenne del* Rallegrarsi. S. Anton. Legaz. 3. Si congratulerete e rallegrerete con la Santità sua con parole gravi ed ample, e che pajano versate da petti pieni di servitù, devozione e cordiale amore. — *Il Congratularsi è più di cerimonia, onde abbiamo le visite e le ambasciate di congratulazione, le lettere e le missive congratulatorie.* Rallegrarsi *è più cordiale. Gli amici danno il* Mi rallegro. *Ma l'amicizia essendo anch'essa a molte cerimonia, può anche il* Mi rallegro *essere bugiardo.*

2. *E N. ass. col terzo caso. Non com., ma chiaro. Per simil. Mostrar gioja, Esprimere il piacere, come chi si congratula.* Dant. Par. 18. (C) E come augelli surti di riviera, Quasi congratulando a lor pasture.

[T.] Congratularsi a sè stesso. *Godere in sè di cosa felicemente seguita o a sè medesimo o a cari suoi.* [illegible] della propria felicità.

CONGRATULATORE. *Verb. m. di* CONGRATULARE. *Chi o Che si congratula. Non com., ma può ben denotare Congratulanti per abito, per mestiere, per prezzo.* Castigl. Lett. al Bembo. (Gh.)

CONGRATULATÒRIO. *Agg. Da* CONGRATULARE. *Spettante a congratulazione. Non com.* Car. Lett. ined. t. 2. 212. (M.) Se V. E. scrivesse una lettera amorevole e congratulatoria di questa nomina al cardinal Caraffa, con quel di più che le paresse, crederei che fosse molto a proposito. Guicc. Stor. 4. cap. 1. [illegible] congratulatorie per la sua assunzione a Pontefice, ai Veneziani e ai Fiorentini.

CONGRATULAZIONE. *S. f. Da* CONGRATULARE. *Il congratularsi. Aureo lat.* But. (C.) Congratulazione è allegrezza del ben del prossimo. *E appresso:* Non può uno avere insieme congratulazione e compassione.

2. *Si prende anche per Complimento che si fa per dimostrare altrui il piacere che si prova per le sue felicità.* Magal. Lett. (M.) Vostra Eminenza legga che non sono congratulazioni per la sua nuova carica. Iddio mi guardi che io mai mi congratulassi con uno per vederlo costretto a sacrificare.

CONGREGA. [T.] *S. f. Persone congregate ad un fine determinato. Cong. di più scrittori ha mal senso, e così dispregiat. da Congregazione.* [Cors.] Pallav. Stor. Conc. Proem. 4. 3. Quelle persone o quelle congreghe che sono state autori delle nostre disgrazie.

2. *L'Adunanza stessa.* [Cors.] Pallav. Stor. Conc. Proem. 2. 79. Dopo molte parole, si finì la congrega.

3. † *Adunanza di sacerdoti, a imitazione delle compagnie di secolari, che celebrano i divini uffici.* [illegible]

CONGREGABILE. [T.] *Agg. Che può congregarsi più o meno agevolmente.* Tass. Dial. 1. 39. (Man.) Delle bestie altre sono congregabili, altre solitarie ed erranti. [T.] [illegible] *Ma la voce può avere senso più gen., secondo quello del verbo.*

† **CONGREGALE.** [T.] *Agg. In senso aff. a* Congregabile, *ma dice meglio la potenza naturale che la possibilità.* Fr. Giord. Pred. 2. 88. (Man.) L'uomo è animale congregale e sociale. — *Più congregale che sociale. Pare sia in Ferrarsano.*

CONGREGAMENTO. [T.] *S. m. Atto del congregare e del congregarsi. Segnatam. d'animali o di cose; Congregazione, d'uomini.*

Di cose. Salvin. Disc. 3. 96. (C) Nell'universo pose il fisico poeta Empedocle come due principii, la discordia e l'amistà; cagioni del congregamento e del disgregamento degli elementi. [T.] Il congregamento delle particelle non compone la vita, nè quel delle notizie la scienza. *Ma nel senso fis. più com.* Aggregamento, *sennonchè questo può denotare più ordinato insieme e più affine alla vita.*)

CONGREGANTE. [T.] *Part. pres. di* CONGREGARE. [Camp.] Om. S. Gio. Gris. Simile è il regno de' cieli alla rete messa in mare e d'ogni generazione di pesci congregante. Vang.

† **CONGREGANZA.** [T.] *S. f. Unione di persone congregate.*

† *Aff. a Adunanza.* [Camp.] G. Giud. A. t. Assemblare (*adunare*) una corte e congreganza delli maggior signori del suo regno. — Fr. Jac. Tod. 3. 14. 16. (C)

† *Aff. a Società.* Fr. Jac. Tod. 2. 17. 6. (C) L'altro il prossimo mantiene Nella fedel congreganza.

2. [Camp.] † G. Giud. A. 25. Di navi.

CONGREGARE. [T.] *A. e Rifl. Aureo lat. Adunare e Adunarsi a tempo o stabilmente. Più propriam. d'animali, da Grex.* [T.] Plin. Congregare le pecore perchè dieno stare unite si giovino. — Congregarsi delle fiere alle rive de' fiumi.

2. *D'uomini, ha signif. più nobile di quel che paja portare l'origine, non solamente dopo il senso evangelico della voce, e dopo le congregazioni religiose e civili che ne' tempi moderni se ne fecero; ma perchè anco al Lat. Grex era voce più nobile che Pecus.* Hor. *raccomandando un tale ad un cortigiano:* Scribe tui gregis hunc, et fortem crede bonumque. — O miratores servum pecus! [T.] Congregarsi denota a fine più stabile e più serio di quel che Adunarsi. Cic. Gli uomini si congregano volentieri co' pari loro. — In cittadinanza. [Cors.] Serm. S. Ag. 4. Nel quale monastero io congregai in uno volere e in una vita tutti i Santi [illegible] trovai andare per gli deserti. [T.] Cic. Congregare in un luogo gli uomini dispersi. — Vi congregherò da tutte le genti.

3. *Di adunanza.* [T.] Cic. Si congregavano in un luogo i cittadini alla curia. *Anche* Congregare *di adunanza, assemblea, e sim.* Il Convocare *dice atto più prossimo; questo può denotare le cure che precedono al convocare.*

Accompagnato alla particella Con. [T.] Si congregheranno con gli altri.

[T.] Congregarsi *in un luogo, o* nel luogo. Vang. Si congregarono a lui (*per udirlo*, *vederlo*).

Ass. [T.] Si congregarono.

4. *Di non regolare adunanza.* [T.] Si congregò la moltitudine in piazza.

[T.] *Di più gran numero d'uomini che non sogliano adunarsi d'ordinario.* Vang. Saranno congregate innanzi a Lui tutte le genti (*al giudizio*).

5. *Fig.* [T.] La necessità, La cupidità, La paura li ha congregati.

6. *D'esercito e sim.* Bocc. Nov. 17. 34. (C) Prestamente congregata una bella e poderosa oste.

7. *Di cose.* [Camp.] Dittam. Bon. 19. [illegible] Congregar moneta. *Non com.* [illegible] 54. [illegible]

[illegible] Test. Mat. [illegible] Tutto si congregherà e unirà a Colui [illegible]

8. *Trasl.* [T.] Quintil. Scegli argomenti più forti e da insistere a uno a uno, i più leggeri congregare insieme, che si reggano l'un coll'altro.

Siccome Congréga *sost. diciamo, non* Côngrega, *così potremo anco il verbo, già che a molte brevi nel lat. cade in it. l'accento, il qual può non essere tanto forte da allungare la sill.; ma non sarà illecito dire anche* Si congrega, *segnatam. in senso che non sia di biasimo.*

CONGREGATIVO. [T.] *Agg. Atto o Potente a congregare. Non com., segnatam. nel senso del co. seg. In senso gram. e in Prisc.* [Cors.] Segner. Pred. Pal. Apost. [illegible] 6. Può l'anima accogliere tutte le virtù, perchè l'amor divino [illegible] è congregativo.

CONGREGATO. [T.] *Part. pass. di* CONGREGARE. G. V. 7. 43. 3. (C) Congregato il popolo di Firenze nel greto d'Arno. [T.] Albertan. Tratt. mag. 101. Molti giovani vieni congregati o adunati. — *L'adunanza può essere più regolare, ma tal senso non è a tempo neanco in questa voce.* — Guicc. Stor. 16. 437. (C) I cardinali congregati per sorte ad una medesima nella chiesa. Pist. [illegible] Cic. 32. (Man.) Essendo congregato il consiglio.

[illegible] [T.] [illegible] congregati assentirono.

2. *Stabilmente.* [T.] Uomini in civile società congregati. — Donne in società religiosa.

3. *In mal senso.* [T.] Cic. Moltitudine d'uomini da servi prezzolati, da malviventi, da miserabili congregata.

4. *Di cose, non com.* [T.] Cic. Forza congregata, contr. a divisa. — Lasmio Frutt. Ling. 46. (Man. Beni avuti.

† *Per Composto.* Bene. Pim. 56. [illegible] Alcuni più congregati e alcuni più semplici, quelli gravi e questi liberi.

CONGREGATORE. [T.] *S. m. verb. di* CONGREGARE. *È come Agg.* [illegible] *Non com.* Aug. di G. C., *accennando all'unico pastore e all'unico ovile.*

2. [illegible] *De monete.*

CONGREGATRICE. [T.] *S. f. di* CONGREGATORE. *È come Agg.* [T.] Può l'umiltà farsi congregatrice, non assorbitrice vera, negli errori.

CONGREGAZIONE. [T.] *S. f. Azione del congregare e del congregarsi, ma più sovente le stesse persone congregate, e l'istituzione che le congiunge.* [T.] Cic. Degli uomini in genere. (F. T. s.) [illegible] 1. 2. Cominciarono a ridegnarsi [illegible] in certo modo separati dalla congregazione degli uomini e degli Dei. *Coetu quodammodo hominum deorumque abstracti sunt.*

[illegible] Frutt. Ling. 192. (C) Come più lamini e passionati, non potendo patire la congregazione (*la società*), fuggono alla solitudine.

2. *Senso rel.* [T.] Congregazione de' Fedeli, *la Chiesa universale, o una Chiesa.*

3. *Titolo d'alcune società religiose, quale quella del puro ed elegante fiorentino Filippo Neri.* [T.] Congregazione dell'Oratorio. — Cod. SS. Pad. 3. 130. (C) Questi fu prole della nostra congregazione. Serm. S. Ag. (Man.) Se a voi verrà alcuno della vostra congregazione e osservanza, benchè al tempo [illegible] in gran povertà, non debbe essere però trattato di peggio.

4. *Unione di persone, anco secolari, che si raccolgono insieme per opere spirituali.* Segner. Crist. Instr. 3. 33. 10. (Man.) E cresciuta la frequenza de' sagramenti, cresciute confraternite, cresciute congregazioni. (*Le Confraternite possono avere men pratiche regole in comune e più varie opere sociali.*)

5. *Unione di prelati in Roma, a stabile o stretto a tempo per occorrenze speciali, per consultare di certe materie e per esame deliberativo.* [T.] Congregazione de' Sacri riti, di Propaganda.

6. Congregazioni di carità. *Quelle che dall'autorità pubblica sono eleggiate o riconosciute per amministrare le rendite a pro de' poveri.* [T.] La pia congregazione.

7. *Nel Ven.* Congregazione municipale, provinciale, *il Consiglio del municipio, della provincia.* Centrale, *quella de' deputati* [illegible] *le provincie, deputati a essere più pregevoli giunge, non tutti pecore, nè, congregandosi, dannavano sè a [illegible]*

8. *L'Adunanza.* Val. Plut. (C) Fece una grande congregazione di tutta la comunità, e parlò loro pubblicamente. [T.] Oggi c'è congregazione. — Car. Lett. ined. 2. 130. (C) Ieri si fece congregazione sopra le cose dell'inquisizione. Segner. Mann. Apr. 6. 2. Vogliono dare ad intendere di andare anch'essi alla predica, come gli altri, a congregazioni, a conferenze [illegible]

Di concilio. Non com. Petr. Vit. Imp. Pont. 70. (Man.) *Due volte*, E 71. E 77.

Gli Adunati. Val. Plut. (C) Entrò nella congregazione di tutto il popolo. *E appresso:* Tutta la congregazione mormorò. — La Congregazione ha deliberato.

9. *Il Luogo dove si adunano. Segnatam. gli uniti da istituzione regolare.*

10. *D'istituzione letteraria o scientifica. Non com.* Red. Esp. 2. 5. (C) Compilato dalla congregazione [illegible] virtuosi.

11. [Camp.] † *Leva militare.* Com. Cer. (*delectum*).

12. *Di cose, non com.* [Camp.] † Volg. Bib. 1. 1. Chiamò Iddio la terra arida e le congregazioni delle acque chiamò mari. (*Dalla Volg.*) [Cont.] Alc. Ripar. somm. 6. Ristrette (*furono*) [illegible] fatte ad arte le vastissime congregazioni d'acqua perpetuamente stagnanti in esse [illegible] — Della profetica piscina. Volg. Long. 1. 47. [illegible]

[illegible] Dedin. [illegible] 2. 324. (Man.) [illegible] (*quest'arsenale*) l'universale congregazione di tutti gli strumenti che a sfare o tagliar possono.

[Camp.] [illegible] Boez. 3. Beatitudine è congregazione di tutti li beni. — È anche poe. [Cors.] S. Bern. Medit. [illegible]

CONGRESSO. [T.] *S. m. Adunanza di potentati o di ministri per faccende politiche. Il senso dell'aureo lat.* Congressus *è gen., e comprende ogni incontrarsi di persone o a colloquio o anco a zuffa. Ma il più com. oggidì è il senso not. per primo.* [T.] I congressi di Vienna, di Lubiana, di Verona. — Guicc. Stor. Lib. [illegible] (C) E [illegible] in questo congresso da ogni parte libere e piene di sommaria confidenza, le dimostrazioni, e tali, quali non era memoria degli uomini essere mai stato in alcun congresso simile. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 77. La qual cosa facilmente inquieterebbe i congressi, e diete, le curie, i parlamenti.

[T.] Il congresso degli Stati Uniti d'America componesi del senato e della camera detta de' rappresentanti del popolo.

2. *Secondo l'orig. del voc. ben dicesi* Congresso scientifico, pedagogico, *di persone che s'adunano a tempo determinato, per lo più, breve, e da luoghi diversi, a trattare della scienza che professano, o de' modi d'ammaestrare o d'educare. In senso sim. ma non uguale.* *Viv. Vit. Galil.* 73. (Man.) Ne' varii congressi de' letterati... fu una volta introdotto discorso sopra 'l galleggiare in acqua ed il sommergersi de' corpi. E 76. (C) Trovandosi frequentemente a congressi, furono severamente esaminati e discussi i gran problemi della costituzione dell'universo.

Ne' due sensi preced. e anco nel seg., dicesi Proporre un congresso, Venire a (*Cic.*), Averlo, Tenerlo.

3. *Anco di conferenza privata per faccende alquanto importanti, l'ha Cic., e non è inusit.* *Filic. Lett. Magn.* 37. (Man.) M'è noto il congresso che doveva farsi sabato passato in casa di V. S. *Car. Lett. ined.* 2. 326. Con molto mio piacere ho inteso il congresso con l'amico, e più la conclusione.

[Cont.] *Mont. L. Samp.* 59. Facendole avere ne' soliti congressi virtuosi, ne' quali ella suole onorarmi, avuta l'occasione di sentire e forse anche di sciogliere quelle difficoltà che le sono poi occorse in mia lontananza intorno ai pensieri che in quel discorso addussi.

[G.M.] *E per cel.* Sono a congresso, Fanno congresso (*di due o più pers. che stieno trattando insieme di checchessia, anco di cose che ad altri sembrino di niuna importanza*).

4. *Non so se più al senso polit. o alle scientif. s'attenga il congresso delle streghe, e il congresso che aveva Numa con la ninfa Egeria al dire del* Machiav. Op. 5. 72. (Gh.)

5. Congresso, *nella giurispr., un tempo, la prova giudicialmente ordinata per accertarsi della potenza conjugale, per concluderne se valido o no il matrimonio. In senso sim.* *Bellin. Rim. Burl.* 298. (C)

6. [Can.] Congresso, *l'Adunanza dei litiganti o altrimenti interessati davanti al giudice o altro ufficiale per venire a componimento amichevole.*

7. † Mettere in congresso, *in questione, Far soggetto di disputa.* *Varch. Les. Dant.* 2. 372. (Man.)

8. † *Nel senso lat. per Battaglia di molti o di pochi.* *Guicc. Stor.* 2. 257. (Man.) *Segr. Fior. Disc.* 3. f. 319. (C) Specchiatevi nelli duelli, e nei congressi de' pochi, quanto gli Italiani siano superiori con le forze, con la destrezza. [T.] *Cic.* De gladiatori. — Anco di bestie. [Camp.] *Sol. Epist.*

9. † *De' corpi che s'accostano per cong. ungersi o per offendersi.* F. in *Lucr.* *Tagl. Lett. fis.* 83. (C) Fanno così cambiar direzione ai mobili dopo lo scambievole loro congresso.

CONGRO. S. m. (Zool.) *Specie di pesce del genere murena* (Muraena conger, *Lin.*). *Lo stesso che* Gongro *e* Grongo. *Aureo lat.* V. Ha monum. p. 408. (Mt.)

CONGRUA. S. f. (Leg.) [Can.] *Dicevasi altra volta la Dote, mercè cui la figlia avesse ottenuto onesto collocamento, e per cui veniva esclusa da qualunque diritto alla successione paterna o materna.*

2. (Eccl.) [Can.] Congrua *dicesi pure in diritto canonico quella Dote del beneficio che è sufficiente per alimentare il beneficiario e sostenere i pesi del beneficio.*

[T.] Congrua parrocchiale. — Parte di congrua. — Supplemento di congrua.

CONGRUAMENTE. Avv. Da CONGRUO. *In modo congruo, Decentemente. È in Paolo.* — *Test. Lemm.* 66. (M.) I quali due per lo detto tempo congruamente si potranno appellare provveditori del detto spedale. *Bric. Vit. Colomb.* 23. Il quale congruamente per la semplicità e purità del suo cuore fu cognominato Colombino. [Camp.] *Com. Boez.* IV. Così tutte le cose secondo lo modo a ciascuno congruamente al bene dirizza. = *Segr. Fior.* t. 2. p. 404. (Mt.) Referendo sempre congruamente l'una cosa all'altra. *Corsin. Disc.* 8. p. 105. E questo modo d'intendere congruamente un tal motivo,...

CONGRUENTE. Agg. com. *Che ha congruenza. Aureo lat.*

[T.] *Gio. Cell. Maestruzz. volg.* 2. 7. 3. Sozza (*brutta*) è ogni parte, la quale non è congruente al suo universo (*tutto*).

2. [Gen.] *Concorde.* *Gal. Sist.* 3. Per qual ragione vuol quest'autore che noi accettiamo per più congruenti col vero quelle che mostrano la stella essere stata vicina, che l'altre che la mostrano soverchiamente lontana?

3. (Aritm.) [Gen.] **Numero congruente.** *Galigai Prat. arim.* 8. 34. Numero congruente è quello che è atto a dare e ricevere un altro numero quale si chiama congruente, e detto congruente è quello che aggiunto al congruo la somma sia quadrata, e tratto del congruo il rimanente sia quadrato.

CONGRUENTEMENTE. Avv. Da CONGRUENTE. *In modo congruo, Convenientemente. Aureo lat.* *Bocc. Com. Dant.* 1. 70. (M.) Congruentemente finge l'autore, da mattina essere stato questo ravvedimento, per lo quale si conobbe essere nell'oscura selva de' peccati. *Gal. Gall.* 8. Le cui superficie (*de' corpi duri*) di rado congruentemente si congiungono.

CONGRUENTISSIMO. [T.] *Sup. di* CONGRUENTE. *È in Apul.*

CONGRUENZA. S. f. *Aff. al lat.* Congruentia. *Ch'è in Plin. Convenienza.* *But.* (C) Pone imprima per congruenza del peccato alcune pene. [Camp.] *Fr. Gior. Tratt.* 8. Prima dico che la Fede ha virtù d'impetrare grazia per la congruenza che ae con Dio. = *Imperf. V. Alb. D.* 3. T. 9. 106. (M.) Tendono Aristotile e Platone al medesimo concetto, che i composti abbiano il loro organizzamento, e perfezione secondo la maggior congruenza o similitudine de' componenti. *Segner. Mann. Magg.* 2. 5. T'illumina l'intelletto con farti apprendere al vivo la necessità che tu hai di bene sperare, le congruenze, i vantaggi, le utilità.

2. (Mat.) [Gen.] *Chiamasi* Congruenza *la formola algebraica, la quale significa che la differenza di due numeri è divisibile per un terzo, a cui si dà il nome di modulo.*

CONGRUIRE. V. n. [Cont.] *Aver congruenza. Nel seg. es. vale Corrispondere con esattezza.* [T.] *Da usare con parsimonia, perchè non è di bel suono.* Congruere, *aureo lat.* [Cont.] *Tart. N. sci.* III. *prop.* 1. Guardo diligentemente se la linea tirata a questa seconda volta congruisse perfettamente sopra a quella che fu tirata alla prima cioè che la sia in quella istessa, la qual cosa essendo così dirò che la detta regola... è giustissima.

CONGRUITÀ. S. f. *Congruenza, Convenienza d'una cosa con un'altra. È in Prisc.* [Camp.] *Serm.* 21. E *Serm.* 29. Nell'ascensione di Cristo si possono notare tre misteri: el primo di dignità, el secondo di congruità, el terzo di qualità. — *Magal. Lett.* (M.) Che non per questa necessità non ci sia, ma nè meno alcuna convenienza o congruità.

[T.] Congruità di ragioni, del modo.

2. (Teol.) *Per Congruenza della Grazia colla volontà.* *Segner. Pred. Pal. Ap.* 9. 8. (M.) Per via di cose visibili le soleva con più di congruità allo intendimento ed allo invogliamento delle invisibili.

CONGRUO. Agg. *Aff. al lat. aureo* Congruus. *Decevole, Conveniente.* *Fiamm.* 5. 132. (C) Mi diedi ad aspettare il tempo congruo. [Camp.] *Comp. ant. Test.* Levò gli occhi Loth, e vide la regione del Jordano ch'ella era dilettosa e congrua a lui. *Com. Boez.* 1. Proba quello ch'àve ditto: *hoc est*, [illegible] lo tempo congruo essere invecchiato. = *Fir. disc. an.* 106. (C) La mattina all'ora congrua se ne andò al convito. *Cas. Lett.* 61. Può e debb'esser vero che quel preterito sia congruo. [F. T-s.] *Cecch. Cons.* 2. 1. Questo decotto si dovrebbe bevere in più volte in ore congrue. [T.] *Incam. fior. del* 400. Tempo congruo. — Congruo assegno. — Nella congrua sede.

2. (Aritm.) [Gen.] Numero congruo (V. CONGRUENTE, § 2). *Galigai, Prat. d'Aritm.* 8. 31. I detti congruenti di molte volte non sono quadrati, ma i congrui sono quadrati.

[Gen.] *Ora due numeri diconsi* Congrui *relativamente ad un terzo chiamato* Modulo, *quando la loro differenza è divisibile esattamente pel modulo.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 311. Il numero geometrico sarà il lineare, il superficiale, il corporale, il triangolare, il quadrato, e congruo, e incongruo.

3. (Teol.) *Dicesi del merito che non richiede necessariamente e per stretta giustizia la mercede.* *Segner. Mann. Magg.* 21. 3. (C) Non avevi alcun merito nè condegno nè congruo, ad ottener che il Signor ti ravvisasse.

4. *Usato anche come S. m.* *Esp. Salm.* (C) Sono due modi di meritare: l'uno modo si dice di condegno, e l'altro di congruo. *Segner. Crist. Instr.* 3. 1. 19. Hanno perduto di vantaggio ogni merito di condegno, e secondo i più scolastici, anco di congruo.

5. (Leg.) Jus congruo, *e dicevasi quel Jus o Privilegio che ha il vicino d'esser preferito nella vendita d'una cosa confinante o d'altra simil cosa.* (C)

CONGUAGLIAMENTO. [T.] S. m. *Atto del conguagliare.* Conguaglio *dice anche il risultamento.* [T.] Conguagliamento delle partite.

CONGUAGLIARE. V. a. *Agguagliare, Pareggiare.* (Fanf.) *Soder. Colt.* 20. (M.) Tenendo a tutti una cannuccia o palette, e zappandogli o vangandogli ciaschedun mese, e sbarbando l'erba sicchè siano conguagliati al terreno. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 184. Tante sono le diramazioni delle arti, quante sono le passioni degli uomini. Direte: è vero, ma ci è differenza nella paga, e nel guadagno. Ma ci è altresì differenza nella fatica. Si conguaglia la mercede minore col reiterare il lavoro.

(Tom.) Conguagliare due misure a una terza.

2. (Tom.) Rifl. Conguagliarsi, *Venire al conguaglio.* Han fatto i loro conti e si sono conguagliati.

3. [G.M.] *E assol.* Due somme, Due misure conguagliano (*quando si riscontrano e tornano del pari*).

CONGUAGLIATO. [Cont.] *Agg. e Part. pass. Da* CONGUAGLIARE. *Bart. C. Arch. Alb.* 125. 40. Si diletta di riguardare le alzate mura degli antichi edifizi contadineschi fatte di pietre incerte, di mattoni, e di ragunaticci dove gli ordini stanno conguagliati, e dipinti a vicenda di colori bianchi e neri.

CONGUAGLIO. S. m. *Agguaglio, Pareggio.* *Salvin. Disc.* 2. 401. (M.) Sarà di tanto valore, che col profitto che da lei si trarrà, farà all'altra conguaglio e buon contrappeso.

[T.] Conguaglio delle imposte su i fondi.

[G.M.] In conguaglio. — Avanzava da lui cento lire, e ha preso tanti libri in conguaglio (*per conguagliarsi, per far pari*).

2. Fare il conguaglio, *Fare il bilancio, Mettersi alla pari.* *Sacc. Rim.* 2. 60. (Mt.) E del promesso col non mantenuto Fatto il conguaglio, in sette mesi interi Trova che il dato è più del ricevuto.

CONIA. [G.M.] *Voce dell'uso fam. Dicesi* Uomo di conia, *Chi volentieri si mescola con allegre brigate.*

[G.M.] Fare un po' di conia, Reggere alla conia; *frasi che dicono il darsi più o meno alle compagnevoli allegrie, alle burle, agli stravizzi. Forse dal lat.* Quoniam, *come* Stare al quia.

CONIARE e † **CUGNARE.** V. a. e N. *Improntar le monete.* [Cont.] *E le medaglie.* [T.] *Dal gr.* Εἰκονίζειν, *Imprimere imagini. Menag. Da* Cuneus.

[Cont.] *Cell. Oref.* 16. Universalmente si sente una certa voce, la qual dice coniare, io ho trovato che questa voce viene da un uso il quale è un de' modi con che si stampano le medaglie. [illegible] si posano in nel fondo della staffa, e dalla banda di sopra [illegible] vi si mette due conii di ferro [illegible] piglia due martelli grossi e [illegible] percuoti [illegible] destramente scambiando una parte e l'altra de' conii. *Var. Sens.* X. Se fossero state troppo di rilievo, non arebbono potuto coniarle, chè al colpo del martello non sarebbono venute l'impronte, dovendosi imprimere i conii nella materia gittata. *Biring. Pirot.* IX. 3. Si mandano alla stampa e così coniati (i denari) son finiti che non si hanno se non da spendere.

Dant. Inf. 30. (C) Ond'e' rispose: quando tu andavi Al fuoco non l'avei tu così presto: Ma sì e più l'avei quando coniavi. *Ott. Com. Inf.* 18. 335. Coniare è mutare d'una forma ad altra forma, e fare falso conio viene a dire ingannare. *Ricord. Malesp.* 135. In su ceppo di detto pino coniarono fiorini d'oro. *Burch.* 1. 42. Coniando tutte le scaglie d'un muggine, Per volerle poi spender per moneta.

[Cont.] *Anticamente dicevasi anche* Cugnare. *Band. Lucch.* 109. Concessero ai ditti maestri piena e libera autorità, licenzia e balìa di fare e cugnare, e di far fare e cugnare nella città di Lucca, moneta d'argento.

2. *Tener unito per forza di conio.* *Sen. Pist.* 118. (C) Una pietra è quella che dà compimento all'arco e alla vòlta; quella conia, e congiugne i costati della vòlta.

3. Coniare a staffa *vale Improntare le monete o medaglie per via di getto: il che si fa dentro ad uno strumento di ferro proprio de' gettatori detto* Staffa, *per la somiglianza che ha con le staffe da cavalcare.* Baldin. (M.)

4. Coniare a vite *dicesi quando per improntare il conio nelle medaglie o monete, s'adopera lo strumento di ferro detto* Vite. (M.)

5. *Fig.* Coniare parole, *non date dall'uso, ma occorrenti a chi parla o scrive.* [T.] Il popolo le conia maestrevolmente, i dotti il più spesso da barbari e da falsatori.

Salvin. Pros. tosc. 2. 144. (Gh.) Come se noi, a similitudine di pallore, battessimo e coniassimo di nuovo la voce *Verdore*... *Pertic. Scritt. iner.* 1. Quando diventava un Tullio e un Omero ogni villano scrittore che veniva o coniando nuovi vocaboli, o sformando li antichi.

6. Coniare una cosa qualunque, *Farla in su due piedi, o sim.* (*Fanf.*)

CONIATO. *Part. pass. e Agg.* Da CONIARE. *Impresso, Effigiato.* G. V. 11. 20. 1. (C) Si trovò nel tesoro della chiesa in Vignone, in moneta d'oro coniata, il valere e compito di diciotto milioni fiorini d'oro e più. *Fr. Giord. Pred. S.* Il danajo, che non è coniato, sapete che non corre e non si spende. *Red. esp. nat.* 83. Tra le suddette medaglie antiche del serenissimo Granduca si vede coniato un tronco. *E* 85. Si miran coniate sulle teste de' cervi maschi, e massimamente nel rovescio d'una medaglia di Filippo.

[Cont.] *Spet. nat.* XII. 243. Quando il pezzo è così coniato, ch'amasi moneta.

2. *E a modo di Sost., per Danaro. Allegr.* p. 3. pag. 133. (M.) Mentre poi [illegible] lavoro ricchi avari, e ne traggono sicuramente le migliaja di coniati.

CONIATORE. *Verb. m.* di CONIARE. *Chi o Che conia. Baldin. Voc. Dis.* (Mt.) Coniatore. Chi conia, l'Artefice che lavora di conio, monete o medaglie, altrimenti detto Battizzecca, conandosi per lo più nella zecca, che è il luogo pubblico dove si fanno le monete, col tenere un martello sopra del conio soprapposto alla moneta o medaglia.

[Cont.] *Bracq. Ricet.* IX. 3. Ed all'ultimo, con li coniatori si mandano alla stampa, e così coniati i denari, sono abili che non si hanno se non a spendere.

2. *Fig.* [T.] Coniatore felicissimo di vocaboli consonanti all'uso migliore.

CONIATURA. [T.] *S. f. Fattura del coniare la moneta e spesa.*

[T.] *Anco l'azione e l'atto potrebbe dirsi così, meglio che l'usato da taluni* Coniazione.

CONIAZIONE. [T.] V. CONIATURA.

CONICAMENTE. *Avv.* Da CONICO. *A maniera di cono. Gal. Lett. mat. Lun.* 111. (C) Conicamente si vanno allargando fino al perimetro lunare.

CONICITÀ. [T.] *S. f. Astratto di* CONICO, *dice e la proprietà e la forma.*

CÒNICO. *Agg.* Da CONO. *Di cono, Di figura di cono, Appartenente a cono. Sagg. nat. esp.* 141. (C) Far gettare della stessa pasta... un anello... di forma conica. [T.] Palle coniche; *acutamente, trovate dianzi, per supplire il valore colla crudeltà; e non dissimili dalle saette attossicate, e dalla spada di Fernando Cortes, che con una molla s'apriva dentro nella ferita.*

2. (Mat.) [Gen.] Sezioni coniche *si chiamano le linee che si producono segando con piani la superficie curva d'un cono, e propriamente le tre curve ellisse, iperbola e parabola, che anche si dicono* Curve coniche. *Gal. Ital. Mat.* 4. So ch'ei tratta in queste parabole e nell'altre sezioni coniche. *Guid. Gr. Sezion.* (Ir passando) a vedere le curve sezioni che coniche propriamente s'addomandano. *Guid. Gr. Not. Mat.* 20. Non credo che Apollonio prevedesse mai quanto dovessero un giorno esser utili per la Meccanica, per l'Ottica e per l'Astronomia le tante proprietà da lui speculate in astratto circa le sezioni coniche. *Agnesi, Inst. Anal.* 500. Nelle stesse circostanze saranno le medesime curve coniche.

3. [Gen.] *Si chiama superficie conica ogni superficie descritta da una retta obbligata a passare per un punto fisso. Questo punto è il vertice o centro della superficie. Zanelli Prosp.* 5. 3. Queste tangenti condotte d'intorno al corpo formano una superficie conica che ha per vertice il punto B.

[Cont.] G. G. L. III. 178. Superficie conica, che dalla retta tirata dall'occhio sino al contatto di essa superficie lunare, ed intorno di essa rivoluta, comprenderebbe il cono, la cui cuspide sarebbe nell'occhio e la base quella superficie lunare compresa dentro al cerchio descritto dal contatto di essa linea girata intorno.

4. [Gen.] Elementi conici *si dicono gli elementi della dottrina delle Sezioni Coniche, e De' Conici sono intitolati i libri di Apollonio Pergeo intorno a quella dottrina. Gal. Ital. Mat.* 4. Di queste due proposizioni trattate, prese dagli Elementi Conici, conviene che teniamo memoria. [illegible] *Prop.* 15. Di questo teorema si serve spesse volte Apollonio nel suo quarto libro de' Conici.

† **CONICOLO.** *S. m. Aureo lat.* [Cont.] *Buco sotterraneo. Flor. Dif. off. piazze,* III. 9. Antichissimo è l'uso della mina, o sia conicolo, ch'è a dire, secondo Festo, buco sotterraneo e occulto, detto, o dall'animale simile al lepre, quale cavata la terra è solito a nascondersi, overo dalla somiglianza delli conei, che fendendo entrano in ogni materia.

CONIDE. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Sotto a questo nome sono stati indicati da Sprengel e da altri autori certi corpuscoli che s'incontrano sul tallo dei licheni, e che valgono probabilmente a riprodurre la specie alla maniera dei bulbilli.* [illegible] *sono per lo più agglomerati; in quest'ultimo caso la loro riunione dicesi* Soredio.

CONIELLA. *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che* Conizza. V.

Conila è in *Plin.* — *Volg. Diosc.* (C) La conizza, che per altro vocabolo è detta coniella, è di due maniere.

CONIETTO. *S. m. Dim.* di CONIO. *Piccolo conio o cuneo.* (*Fanf.*) *Alber. L. B. Archit. l.* 6. c. 8. *p.* 201. (Gh.) Con certi coniotti sottili e lunghi.

CONIFERO. *Agg. Dicesi degli alberi che producono quella maniera di frutta, che si chiamano Coni come sono l'abete, il pino, il faggio, il larice, ecc. È in Virg.* — *Car. En.* 3. 1072. (M.) Di cipressi coniferi a Diana S'ergono i boschi alteramente all'aura. [T.] *Un trad. d'Esiodo:* Del conifero e lungo Ida selvoso.

† **CONIGLIA.** *S. f.* (Mar.) [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Coniglia è l'ultimo banco della prora, così detta dal coniglio animale vile, perchè vi si mettono i più vili, e i più deboli galeotti. *Cr. B. Naut. med.* I. 96. Di mano in mano, o vogavante in vogavante, si passa (*la parola*) fino la coniglia.

CONIGLIACCIO. *S. m. Pegg.* di CONIGLIO. *Non s'userebbe che fig. Cecch. Prov.* 71. (M.) Ora tu me lo mostri un conigliaccio Ch'abbia paura dell'ombra.

CONIGLIERA. *S. f.* Da CONIGLIO. *Luogo dove si tengono rinchiusi i conigli. Car. Lett.* 2. 200. (C) Le caccie, i parchi, le conigliere, le colombaje, i boschi, e' giardini che vi sono già inviati.

† **CONIGLIERE.** *S. m. Conigliera.* Cuniculare *Agg. in Marcell. Empir.* — *Franc. Sacch. Op. div.* (C) Come coniglio fuor di conigliere.

2. (Mar.) [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Coniglieri sono i vogavanti del banco della coniglia. *E* 133. Si scelgono a uno da la ciurma due altri uomini per [illegible] banco della prora che si chiama della coniglia, onde son domandati coniglieri; questi danno la sia alla ciurma. *Cr. B. Naut. med.* I. 96. Il conigliero da banda sinistra, la torna (*la parola*) fino alla spalla sinistra di poppa.

CONIGLIETTO. [T.] *S. m. Dim. quasi vezz.* di CONIGLIO.

CONIGLIO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Animale mammifero del genere delle lepri, assai conosciuto.* Cuniculus, *aureo lat.* — *Bocc. g.* 3. *p.* 8. (C) Videro... d'una parte uscir conigli. *Guar. Past. fid.* 4. 1. Che quantunque egli sia più d'un coniglio Pusillanimo assai.

[T.] *Prov. Tosc.* 368. Pauroso come un coniglio.

2. *Trasl.* G. V. 8. 55. 19. (C) Per dispetto di lor viltà da tutte le nazioni del mondo i Fiamminghi erano chiamati conigli pieni di burro.

3. **Razza di coniglio.** *Detto per villania, parlando a gente timida e codarda. Malm.* 3. 74. (Mt.) Così fa quella razza di coniglio.

4. **Avere i conigli in corpo** *dicesi in prov. di chi è timido e pauroso, detto perchè i conigli sono animali timidissimi.* (C)

5. [T.] Aver mangiato carne di coniglio. *Essere pauroso. Più com. e più eletto* Avere un cuor di coniglio. — Gli è un cuor di coniglio.

6. [M.F.] **Andare da coniglio a lepre.** *Fare a chi ha più paura. Non com. Mach. Copp. Stef. in Delis. Erud. tosc.* II. 99. Raunato i popoli ed i nobili, andò dal coniglio alla lievre tutto quel dì.

7. *In forza d'Agg. per ischerzo. Lib. Son.* 79. (C) Pere coniglie in farsettin di vajo, E pesche impeccaloje.

CONIGLIOLINO. [G.M.] *S. m. Dim. vezz.* di CONIGLIOLO.

CONIGLIOLO. *S. m. Voce d'uso, per Coniglio.* (*Fanf.*)

CONIGLIÙCCIO. [T.] *S. m. Dim.* di CONIGLIO, *più com. che* Conigliuzzo.

[T.] *Anche di timido.*

CONIGLIUOLO e **CONIGLIÒLO.** *S. m. Dim.* di CONIGLIO. *Coniglio giovane. Car. Scrit.* 5. (M.) Indi [illegible] la gallina a suo stufato e conigliuoli. [illegible] prove da Marte.

2. *Fig. Nell. J. A. comed.* 1. 365. (Gh.) Perch'egli ha il corpo pien di conigliuoli. (*Cioè, perchè egli è un vigliaccone, essendo il coniglio uno de' più timidi animali che si conoscano.*)

CONIGLIUZZO. *S. m. Dim.* di CONIGLIO.

2. *Fig. Detto d'Uomo timido, vigliacco. Bell. son.* 100. V. [illegible], conigliuzzo [illegible] Da dar a [illegible] cecchin con un [illegible].

CONINA. *S. f.* (Chim.) [Sc.] *Alcaloide volatile, venefico, e di natura molto alcalina che si estrae dai semi, dalle foglie e dallo stelo della cicuta. Fu anche detto* Conicina.

CONIO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Strumento di metallo, o di legno, che è tagliente da una testa, e verso l'altra va ingrossando, e pigliando forma piramidale; onde percosso, ha forza di penetrare e di fendere. Cr.* 2. 23. 13. (C) Quivi tra la corteccia e 'l legno si metta per due o tre dita un conio di ferro, ovvero d'osso, che digradi fino al taglio. *Liv. M.* Feciono una schiera appuntata a guisa d'un conio, per più agevolmente balirgli. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Puntelli s'apparecchin, conii e lieve.

[Cont.] *Cart. Art. ined. G.* II. 301. Si mettino in ordine li conii, mazze, e mazzuoli, scarpelli e il carro insieme con le ruote foggiate e uno carrettone, e si cavino li 4 pezzi del marmo. *Cell. Oref.* 16. In quel vacuo vi si mette dua coni di ferro, cioè dua biette.

[Cont.] *Anche non tagliente. Bart. C. Arch. Alb.* 132. 42. Mosso il primo peso insino alla fine della travata ch'egli arà sotto, lo fermerò con biette e conii, in maniera che non si muova.

[T.] *Prov. Tosc.* 301. Qual è il nodo, tal sia il conio. (*Alla durezza dell'albero corrisponda la forza per fenderlo; alle difficoltà il vigore, i mezzi a ogni* [illegible])

2. Conio *si chiama ancora quel Ferro, nel quale è intagliata la figura che s'ha da imprimere nella moneta, medaglia, e simile; e dicesi altresì* Torsello, *e* Punzone. [Cont.] *Vas.* III. 191. Dilettossi di contraffare i conii delle medaglie antiche.

[Cont.] *Cell. Vit.* I. 71. Gli porsi in mano le medaglie insieme con li conii di acciaio. *Spet. Nat.* XII. 243. Si gira in un istante la sbarra che fa girare... la vite con tanta forza, che spingendo l'altro conio su quello dell'effigie, il pezzo violentemente incalzato dai due coni ne riceve gl'impronti con un sol colpo in un momento.

3. *Per la Moneta stessa. Non com.*

Onde Femmina da conio *vale Donna che vende la sua onestà per moneta. Può anche spiegarsi, che riceve ogn'impronta, quasi metallo coniato agli usi comuni. Dant. Inf.* 18. (C) Qui non son femmine da conio.

[T.] *Fam. A chi bada a chiederci danari:* Ma che io ci ho il conio?

4. *Dicesi anche la Impronta stessa. Dant. Inf.* 30. (C) S'io dissi il falso, e tu falsasti il conio. *E Par.* 19. Quel di Rascia, Che male aggiustò 'l conio di Vinegia. *Bocc. Nov.* 60. 17. Nell'altra moneta spendendo che senza conio. *Franc. Sacch. Op. div.* 97. Che abbia il conio del principe, e del paese dove ella si spende.

[Cors.] **Moneta senza conio** *vale Moneta falsa, e fig. Cose vane e false. Dant. Par.* 29. Ed altri assai, che son peggio che porci, Pagando di moneta senza conio.

5. *Per l'Arte d'intagliare i conii da medaglie, o monete. Baldin. Dec.* (Mt.) Nel getto prima Giovan Bologna, e poi il nostro Pietro; nel conio il celebre G. Mola; nell'intaglio il singularissimo Jacopo Callot.

Onde **Maestro di conio** *dicesi Colui che gl'intaglia. Baldin. Dec.* (Mt.)

6. *Per metaf. presa dalla moneta, cui arreca perfezione, dicesi delle cose che nella loro specie sono il modello. Lib. son.* 72. (C) Cenai con tal, che mal senza può farsi, Col conio de' piacer, ch'è in contentarsi.

7. *Coll'aggiunto di* Amoroso *vale Tormento d'amore, quasi affanno che passi entro la carne a guisa di conio. Morg.* 6. 23. (C) E poi chi ama giornalmente pensa Com'e' si tragga l'amoroso conio.

8. [M.F.] **Cosa nuova di conio,** *metaforic., vale*

Novissima Oh questa sì che l'è nuova di conio! *Anco* [illegible] *signif. di Strano. Bizzarro.*

[T.] Discorso, Locuzione, Idea, Uomo di nuovo conio, *quasi sempre in biasimo.* — Son [illegible] del medesimo conio. — *E di cose:* E altro di questo conio.

9. † (Art. mil. ant.) [Camp.] *Fu detto per similit. una Schiera di soldati, strettamente uniti, che andava a rompere le ordinanze del nemico, ordinata a modo di cuneo.* Diz. mar. mil. Onde si può sicuramente dire che il Conio non fosse altro che uno squadrone insieme ristretto a guisa di conio per urtare contro le schiere nemiche.

[Cont.] [illegible] 54. Il conio è un ordinanza triangolare, che cominciando in punta soda, [illegible] [illegible] [illegible] potentissima a penetrare e [illegible].

10. [illegible] 43. Esso [illegible] del congiungimento di più conii [illegible] de' quali [illegible] basse [illegible] testa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 130. Se non si [illegible] pietra di un pezzo [illegible] al bisogno [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] de' arco [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] braccio [illegible] come sono l'arco [illegible] del [illegible] del Comune.

† CONISTABOLE. S. m. *Conestabile.* G. o. Vill. (C) [illegible] preso [illegible] di conti da Panago, e più altri conistaboli.

CONITE. S. f. (Min.) [Sis.] *Così è stata detta da Schumacher e Retzius una varietà di dolomia finora trovata esclusivamente in Islanda.*

CONIZZA. S. f. (Bot.) *Genere di piante della Singenesia superflua* [illegible] *la speci*e [illegible] [illegible] Coniza, [illegible] Pallad. cap. 19. [illegible] l'erba coniza secca, mischiata tra 'l grano, il conserva lungo tempo. *Volg. Diosc.* La conizza, che per altro vocabolo è detta conilla, è di due maniere: una è detta conizza maggiore, e l'altra è appellata conizza minore. *Red.* [illegible] Dicono che la conizza coll'acutezza del suo odore mette in fuga le vipere.

† CONJETTURA. *S. f. Aff. al lat.* Conjectura. *Congettura.* [T.] Guidicc. *Lett.* = *Vit. S. Ant.* (C) Di questo buona conjettura si è lo scritto di messer santo [illegible] Paolo. *Om. S. Gio. Grisost.* Acciocchè più [illegible] ella si possa conoscere, pigliamo la conjettura [illegible] dalle sustanze corporee. *Segr. Fior.* [illegible] 22. [illegible] La prima conjettura che si fa [illegible] Signore, e del cervel suo, è vedere gli uomini che lui ha d'intorno. [T.] *Pap. Vat.* [illegible] 8. Non si acquietano già ad ogni debole conjettura, nè a qualsisia confusa intelligenza delle stesse cagioni.

[Cors.] **Fare buona o mala conjettura di una cosa,** *vale* [illegible] *bene o male.* Segret. Fior. [illegible] 1. 31. [illegible] esemplare e tristo, e da fare non buona conjettura della repubblica Romana.

2. [Camp.] [illegible] *Interpretazione,* [illegible] [illegible] 2. [illegible] il segno e la conjettura sua [illegible] la interpretazione [illegible] verete da voi grandi [illegible]

3. [N. F.] † **A conjettura.** *A fantasia.* Angel. Pros. *fior.* 4. 3. 21. [illegible] averne veduto il ritratto d'Omero o di Virgilio, nè in medaglia nè in altro modo; e credo che, se alcuno ve n'è, sia fatto a conjettura.

† CONJETTURALE. *Agg. com. Congetturale.* Magal. *Lett.* [illegible]

† CONJETTURALMENTE. *Avv. Da* CONJETTURALE. *Per mezzo di conjetture, in maniera conjetturale.* Salvin. Pros. *Tosc.* 1. [illegible] Non per necessità dimostrativa, ma per convenienza di probabilità conjetturalmente [illegible]

† CONJETTURARE. *V. a. e N. ass.* But. *Inf.* 31. 1. (C) Assai bene potea conjetturare che in processo di tempo [illegible] e s'era vero o no [illegible] [illegible] Borgh. *Col. Lat.* 407. Da questo si potrebbe per avventura conjetturare che [illegible] *Segn. Stor.* 8. 221. Si potette conjetturare che Alessandro piuttosto desse buona speranza. [T.] *Machiav. Legaz.* 6. 208. Si doverrà vedere che via piglia quest'acqua, e da quel principio si dovrà conjetturare più là [illegible] [illegible] 2. 1. [illegible] il pensier di Dante. Per quanto si può conjetturando intendere. *Cocch. Cons. Med.* 2. 1. 8. [illegible] si possa conjetturare che in questa parte sia debolezza e mala dispensazione antica o originaria, e che [illegible] si tiene aggiunte cagioni esterne di gravidanze e d'aborti.

† CONJETTURATO. *Part. pass. e Agg.* Da CONJETTURARE. [illegible] *Lett.* 4. 86. (C) Vi [illegible] qualche piccola escoriazione, conjetturata da qualche [illegible] sangue che si scorgeva tramischiato tra quel verde della bile.

† CONJETTURELLA. *S. f. Dim. di* CONJETTURA. *Dav. Scism.* 27. (C) Che Caterina con Arturo carnalmente si congiugnesse, cinque conjetturelle adduceano.

CONJUGABILE. [T.] *Agg. Da poter conjugarsi.* [illegible] Conjugare [illegible] modi, persone e tempi [illegible] [illegible]

CONJUGALE e † CONGIUGALE. [T.] *Agg. Da* CONIUGE. *Del matrimonio o che a esso appartiene.* [illegible] Fernanda atta al vincolo conjugale *meglio che nodo; che pare* [illegible] = Maestruzz. 1. 52. [illegible] Nella conjugale compagnia. [illegible] Bern. Orl. [illegible] Stato conjugale. [Cors.] S. Ant. Lett. 135. [T.] Vit. = Fir. As. 135. (C) Il conjugale amore. [illegible] Tac. [T.] Affetti conjugali. — Fed. [illegible] conjuge conjugale, *come dire veramente congiunta.* [illegible] Virgilius Marianus [illegible] conjugi conjugali, castae, carae, bene [illegible] Conjugi dulci, fideli, piae conjugali, et sibi.

[T.] [illegible] Conjugali diritti. — *Maest. usu.* 1. 50. (C) Il debito conjugale. [illegible] [T.] [illegible]

[T.] [illegible] conjugali, *delle nozze principalmente* [illegible]

CONJUGALMENTE e † CONGIUGALMENTE e † CONJUGALEMENTE. [T.] *Avv. Da* CONJUGALE. *E in Aug.* [illegible] conjugalmente convivere.

2. [T.] [illegible] conjugalmente *di convivenza anche illegittima.* [illegible] Conjugium, [illegible] [Camp.] [illegible] Boc. [illegible] conjugalmente.

CONJUGARE e † CONGIUGARE. [T.] [illegible] *Unire e* [illegible] *in matrimonio.* Aureol. Salom. [illegible] 3. 30. (C) [illegible] al conjugarsi è a fine d'aver prole.

2. Att. [T.] [illegible] Conjugare una donna a sè. *Non com., ma la donna può aggiungersi che conjugata potrebbe cadere.*

D'amico mediatore al matrimonio; fam. [T.] Gli è lui che li ha conjugati.

In questo senso non suonerebbe bene nel pres. [illegible] Che [illegible] conjugo. *E neanche* Mi conjugerò.

3. [illegible] *Ridurre o Recitare per ordine i tempi e le persone de' verbi.* (C) [T.] Questo verbo si conjuga coll'Essere, col Avere. — Non si conjuga in tutti i tempi. — Come lo conjugate?

Ass. [T.] Impara a conjugare; *le conjugazioni de' verbi.*

CONJUGATO e † CONGIUGATO. [T.] *Part. pass. di* CONJUGARE. *E come Agg. e Sost.*

Congiunto in matrimonio. E in Aug. Come Part. [T.] [illegible] e conjugati.

Agg. [Camp.] [illegible] Uno uomo conjugato. [illegible] [illegible] e conjugati. *Maestruzz.* 1. 59.

Sost. Segner. *Parr. Instr.* 23. 2. (Man.) [illegible] conjugati, nella Chiesa di Dio, sono il maggior corpo [illegible] [illegible] *Instr.* 1. 31. 7. Nello stato di conjugati. *Lib. Amor.*

2. (Geom.) *Part.* [T.] Verbi bene o mal conjugati.

3. [illegible] *diceano* Conjugati [illegible] *della stessa famiglia, come* Sapere, Savio, Sapiente [illegible] [illegible] *da chi sappia ricordo* [illegible]

Qui [illegible] [Cors.] Car. *Ret. Arist.* 2. 23. [illegible] conjugati, cioè dalle cadenze delle voci.

4. (Bot.) [D.Pont.] *Diconsi* Conjugate *le foglie composte pennate che hanno le fogliuzze disposte per* [illegible] *contrapposte sui due lati dell'* [illegible]

5. (Geom.) [Gov.] Conjugati *i due assi dell'elisse e dell'iperbola e in gen. due diametri della stessa curva, di cui l'uno sia paralleto alle corde* [illegible] *per mezzo dell'altro.* = Viv. Dip. Geom. 171. [illegible] Se sarà una iperbola [illegible], e dal centro sarà alzata sopra il diametro conjugato una perpendicolare.

6. [Gov.] *Si dicono ancora* Conjugate *due iperbole* [illegible] *assi in* [illegible] *che l'asse primario dell'una sia il secondario dell'altra.* [illegible] [illegible] 12. Qualunque parallelogrammo [illegible] [illegible] fra le medesime iperbole conjugate [illegible] sarà uguale.

7. [Gov.] *In algebra diconsi* Formole immaginarie conjugate *due binomii immaginarii che differiscano soltanto nel segno del termine immaginario.*

CONJUGAZIONE e † CONGIUGAZIONE. [T.] *S. f.* *Inflessione de' verbi* [illegible] *tempi e le persone.* [illegible] *molte voci che hanno la medesima desinenza.* Aureo lat. Buommat. *Trat.* 12. cap. 17. [illegible] [illegible] Fag. *Tosc.* 202. = Spor. *Dial.* 147. (Man.) [illegible] 108. Salv. *Avvert.* 2. 2. 17. La seconda conjugazione. *Buommat. Trat.* Conjugazione regolare o conseguente, ed irregolare o anomala, o inconseguente. [T.] [illegible]

[T.] [illegible] Imparare le [illegible] — Sapere le [illegible]

2. (Anat.) Conjugazione de' nervi. *La paja di nervi.* [illegible] *ne contavano sette; i moderni ne hanno scoperte oltre trenta.* Red. [illegible] 2. 88. (C) [illegible] origine le conjugazioni de' nervi [illegible] tutte le viscere.

CONJUGE e † CONGIUGE. [T.] *S. m. e talvolta f. fem. Persona congiunta ad altra in matrimonio.* [illegible] *la parola* [illegible] Lat. aureo Conjux, non da Jugum, ma anche questo da Jung. [illegible] Conjungere, e nelle [illegible] Conjux e Conjunx [illegible] *contrapponessi* [illegible] [illegible]

[illegible] *più sovente plur.* [T.] I conjugi. *Catul.* Conjux [illegible]

Nel sing. [illegible] Ver. Sat. 1. *st.* 15. p. 8. (Gh.) Or che [illegible] del talamo [illegible] La sposa, e servo è il conjuge al rivale, Or che il peccato è [illegible].

[illegible] *fem.* [illegible] *Lat., e noi quasi* [illegible] Boez. [illegible] 92. (Gh.) [illegible] Che gli rendesson la conjuge amata. E. 21. [illegible]

CONJUGIO e † CONGIUGIO. [T.] *S. m. Aureo lat.* [illegible] *Stato di matrimonio. Non com.* [illegible] [illegible] [Camp.] [illegible] Per conjugio essere [illegible] — *Maestruzz.* 1. [illegible] (Man.) Per [illegible] conjugio legati. [illegible] [illegible] S. Edoardo. c. 3. p. 165. col. 1. (Gh.) [illegible] contenti del sacramento del matrimonio [illegible] mantennero sempre lontani da ogni opera di conjugio. *Secondo* [illegible] *conjugale per cui la donna non può divenire o non diviene madre, direbbesi più proprio* Conjugio *che* [illegible] *e l'uomo più* Conjuge *che* Marito.)

† CONJUGNERE. *V. a. e N. pass. Aff. al lat.* [illegible] *Congiungere.* Bocc. 47. (C) La natura [illegible] che le cose contrarie non si conjungano. Fr. Barb. 72. 5. E con quel è conjunto lo documento qui dinanzi scritto.

† CONJUNTIVO. *Agg. Atto a congiugnere.* (C)

2. *È anche term. grammaticale, ed è* [illegible] *d'uno de' modi con cui si conjugano i verbi, che anche si dice* Soggiuntivo. (C)

† CONJUNTO. *Part. pass. e Agg.* Da CONJUGNERE. [T.] *Ret. Pass.* 18. 1. [illegible] è ardente ed intenso [illegible] del ben proprio absente, e così del conjunto.

2. † *E come Sost., in signif. di Parente.* Franc. Barb. 30. 14. (C) [illegible] D. salutar lo tuo conjunto [illegible] E. 29. 15. Fra [illegible] conservi [illegible] degli altri nel mezzo talora.

† CONJUNZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Conjunctio.

Congiurazione. Borgh. Orig. Fir. 262. (*M.*) Avean[illegible] oltre al [illegible] la Toscana [illegible] a certe, a sua propria repubblica. *E appresso:* [illegible] pende tutto dal rispetto della congiurazione di Roma.

2. *E per estens. Borgh. Arm. Fam.* 77. (*M.*) Fra quali, non ostante la congiunzione del sangue, per [illegible] di [illegible] furono brighe [illegible].

† **CONJURAMENTO.** [T.] V. CONGIURAMENTO. [Camp.] [illegible] *Qui per Scongiuro.*

† **CONJURAZIONE.** [T.] V. CONGIURAZIONE. *Borz.* 47. [illegible] 2. 12.

† **CONLATERALE.** *Agg. com. Collaterale.* Collaterale è [illegible] *e in Capel.* — *Ott. Com. In.* 11. 258. (*M.*) Descrive il letto del fiume, e li conlaterali coaltum per colore.

† **CONLAUDARE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Collaudare. [Camp.] *Per Lodare insieme. Bibb. Eccles.* 39. Fronzite in grazia, e conlaudate in cantico, e benedite Iddio nell'opere sue (*collaudate canticum*).

† **CONLAUDAZIONE.** *S. f. Da* CONLAUDARE. *Lode.* Collaudatio *è in Cic.* — *Ott. Com. Dant. Purg.* 7. 93. (*M.*) Qui Sordello a conlaudazione di Virgilio, narra della sua pulita parladura.

CONLEGATARIO. [T.] *S. m. Chi è legatario con un altro o con più.* Colegatario [illegible] *suono equivoco, quasi deriv. da* Coll[illegible]. *F.* [illegible] *Ulp.*

† **CONLEGATO.** [Cont.] *Agg. e Part. pass. Da* CONLEGARE. [illegible] Collegato, *aureo lat. Biring. Pirot.* II. 10. [illegible] che non si possono passar le navi conlegate con chiavagion di ferro.

† **CONLOCARE.** *V. a. Collocare.* Collocare, *aureo lat. Ott. Com. Dant. Par.* 30. 658. (*M.*) Descrive gli scanni di Paradiso e tra essi conloga uno nel qual dice che sederà l'anima dello imperadore Arrigo di Lucimborgo.

CON MECO. *Lo stesso che* Meco, *e* Con esso meco. *Preposizione replicata per proprietà di linguaggio, ma senza necessità, e si replica altresì in* Teco, *e* Seco, *dicendosi* Con teco, Con seco. *Bocc. Introd.* 48. (*C*) A cantar con meco insieme vi disponete. *E nov.* 28. 12. Qua con meco se ne venga a dimorare. *Tav. Rit.* Volete con meco battaglia. *Dant. Inf.* 33. (*Mt.*) Pianger senti' fra 'l sonno i miei figliuoli Ch'eran con meco, e dimandar del pane. (*La Nidobeatina legge* Ch'eran meco; *e così pure il Codice Estense.*) *Morg.* 21. 70. (*C*) Rinaldo sol con meco [illegible].

CONNATO. *Agg.* (Bot.) [D. Pont.] *Che è nato insieme. Che dal lato opposto è riunito ad una parte simile. Onde* Foglie connate *diconsi quelle che sono opposte e saldate alla base per modo che cingono il fusto, come nello scardiglione. È in Tert. e in Cel. Aurel.*

2. (Med.) **Malattie connate.** *Quelle che apportiamo nascendo.* (*Mt.*)

3. [T.] *Nel senso filosof. può avere qualch'uso.* [illegible] connate [illegible] *lo stesso che innate.* [illegible] *denotata da Cognatus* [illegible].

CONNATURALE. *Agg. com.* [Camp.] [illegible] *natura. Conforme alla natura.* [illegible] — *C.* 2. 12. [illegible] (*C*) [illegible] per lungo e per [illegible] convenienti [illegible] *Dant. Conv.* 81. [T.] *Tag. Vang.* 4. 9. [illegible] e connaturale alla terra ma acquisita [illegible] di croco marziale. — *Dant. Conv.* 124. (*C*) Veramente [illegible] differenza è intra le passioni connaturali e le [illegible]. *Red. Rim.* Amor la scioglie, la risveglia e [illegible] Un dolce in lei connatural desio.

2. *Per estens.* [illegible] (*M.*) Frase,... resasi connaturale a chi la presa per sua.

[T.] *Dav. Scis.* La doppiezza e la simulazione furono in lui connaturali. *Il male volontario non è mai connaturale. Meglio* Connaturato.

3. [Camp.] † *In forza di Sost. Per Natura. Com. Boez.* IV.

CONNATURARE. *V. a. Far d'eguale e simil natura. Sen.* [illegible] (*C*) La natura gli ha connaturati insieme, che l'uno dall'altro non si conosce.

CONNATURATO. *Part. pass. di* CONNATURARE. *E Agg.* [T.] Abito connaturatosi a lui.

2. *Agg.* [T.] Debolezza connaturata all'anima scaduta dalla originale dignità. *V.* CONNATURALE.

CONNAZIONALE. [T.] *Agg. e quindi Sost. Della medesima nazione. Se gli uomini della stessa nazione vivono in comune patria, meglio chiamarli* Compatrioti. Concittadini, *se hanno comuni i diritti civili. Ma possono uomini della nazione medesima essere divisi e di governo e di paese; e allora non si può non denotare il loro vincolo con questo nome, da non usarsi però senza necessità, e perchè non è bello. Non barb. per.* Connazionale *in Borg. in Tert.,* [illegible] *il Corsini.*

CONNE. *S. m.* (*M.*) *Nome che si dà all'abbreviatura segnata c, che si pone* [illegible] *in fine d'*[illegible] *dell'Abbaco. Modo* [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] conne, rocce. *Bicc. A. M. Rim. e Pros.* 158. (*Gh.*) Non si sa come [illegible] il conne e il [illegible].

2. [T.] *Fam. dicesi I particolari, il tutto d'una cosa, come dicesi dall'A alla zeta.* [Camp.] Il conne e il [illegible] di questa pedanteria.

CONNESSAMENTE. *Avv. Da* CONNESSO. *Congiuntamente, Insieme a, Nel tempo medesimo. E in Capel.* — *Crudel. Rim. e pros.* 151. *ediz. di* [illegible] *Milano* 1805. (*Gh.*) Non posso non trattare connessamente del [illegible] di piacere ed altre [illegible] con [illegible].

CONNESSIONE. *S. f. Da* CONNETTERE. *Congiugnimento, Attaccamento, e dicesi propriamente* [illegible] *Relazione,* [illegible] *cose hanno tra di loro.* [illegible] *È in Quintil.* — *Sagg. nat. esp.* 253. (*C*) Per [illegible] hanno poca o nulla connessione tra loro. *Segner. Pred.* 21. 2. (*Gh.*) [illegible] connessioni, concatenazioni, o [illegible] *Borgh.* [illegible] *Tert.* 181. [illegible] tutte le altre [illegible], che hanno connessione con l'idolatria son proibite a' Cristiani.

(*Rosm.*) [illegible] chiamasi la connessione delle proposizioni, [illegible], le proposizioni stesse. La [illegible] sta [illegible].

(*Rosm.*) La connessione può essere razionale o puramente sperimentale; donde le due specie di probabilità.

[T.] *Gold.* Connessione d'Idee. — Connessione dei fatti.

[Cont.] *Gugl. Nat. fiumi,* 8. È necessaria una determinata figura per cagione della quale una parte non possa avere gran connessione colle vicine, quale sarebbero o la sfera, o la sferoidea.

2. Mar. [Cont.] *Unione di più pezzi i quali formano un solo sistema rigido,* [illegible] *sono inseparabili* [illegible] *per* [illegible] *e possono prendere un moto relativo per* [illegible]. *Spet. nat.* XI. 7. [illegible], che può [illegible] delle connessioni, che formano un [illegible] di varj pezzi.

CONNESSITÀ. *S. f. Astr. di* CONNESSO. *Attitudine reciproca di due cose a poter essere connesse.* [illegible] *Stor.* 6. 228. (*M.*) La qual cosa essendo ed avendo per il danno che ne ricevè la città di Vinegia qualche connessità con le cose italiane, non è al tutto fuora del proposito farne alquanto [illegible] memoria.

CONNESSIVO. *Agg. Da* CONNETTERE. *Atto a connettere. Che importa connessione. È in Gel.* *Piccol. Post. Anal.* 272. *Berg.* (*Mt.*)

CONNESSO. *Part. pass. e Agg. Da* CONNETTERE. *Agn. Pand.* 38. (*C*) [illegible] sono connesse insieme in modo che facendone una bene tutte l'altre seguitano bene. *Segner. Crist. Instr.* 30. 12. [illegible] che qui termina tutto il male, che suole andar connesso alla vanità del vestir donnesco.

[Cont.] *Nes. Tram. metall. Ded.* Si troverà di gran lunga la metallica (*scienza*) più connessa con la considerazione della naturale filosofia, che l'agricoltura.

2. [Cont.] *Ed in signif. materiale. Lana, Prodr.* [illegible] 53. Pigliasi qualsivoglia gran vaso, che sia tondo, ed abbia un collo, o al collo sia connessa una canna di rame o di latta. *E* 77. Una leva ABC, la quale nell'estremo C abbia attaccata la cassetta con la palla che deve alzare, ed all'altro estremo A sia connessa la fune AD.

3. [G. M.] Connesso di sangue *fu detto per Parente.* (*Non bello.*) *Segner. Crist. Instr.* 1. 18. 19. Fa le sue limosine solamente a chi gli è connesso di sangue.

4. (Mec.) [Cont.] *Di ruota fermata a un albero.* Commesso. (*Fr. Calé.*) *Lana, Prodr. inv.* 72. Nel suo asse abbia (*la girella*) connessa immobilmente un'altra girelletta della medesima grandezza. *E* 73. [illegible] che [illegible] durerà otto o dieci giorni, senza mai alzar contrapeso, la mostra, o saetta del quale sarà connessa a l'asse della girella.

5. (Mec.) [Cont.] *Nel signif. del* § 2 *di* Connessione. *Zonca, Macch.* 62. La fabbrica di tal ruota sarà di quella grandezza, e misura alla quale vorrai alzar l'acqua, bene connessa, impeciata con i suoi perni di ferro bene assicurati dalle lame di ferro inchiodate. *Lana, Canoc.* 9. Devono dunque essere almeno quattro [illegible] connessi [illegible] come mostra la figura (*del cannocchiale*).

6. *E colla prep.* A. [illegible] *Stor.* 8. [illegible] 13. (*M.*) Alla quale [illegible] connessi nelle capitolazioni [illegible] separati [illegible].

7. *Per Confinante.* [illegible] VII. [illegible] (*Mt.*) Dalla parte di Levante è connesso un monte col poggio di S. Regolo.

8. **Annesso e connesso,** *che più comunemente si usa dire* **Annessi e Connessi,** *nel num. del più, ed in forza di Sost. è termine de'* [illegible]. *Tutte le cose che per necessità vanno unite con quella di che si parla.* [illegible] (*M.*) [illegible] *Tutte le appartenenze e attenenze della cosa, e cura della pers.*

† **CONNESTABILE.** *S. m. Lo stesso che* Conestabile. *Fanf.* [illegible] 102. 10. (*C*) Costui si crede certamente [illegible] capitano, ed io non so se fosse voluto per connestabile de' berrovieri.

† **CONNESTÀBOLE.** *S. m. Lo stesso che* Conestabole. (*C*)

CONNETTERE. *V. a. Mettere insieme, Congiugnere, Attaccare. Aureo lat. Bellin. Disc.* 1. [illegible] (*M.*) Solamente ho lasciato loro ne' luoghi delle [illegible] e questi altri come suggelli, o [illegible] piccol guinzaglietti, che le connettono, e le reggon ferme (*le ossa*).

[Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 154. L'idolatria è connessa con gli spettacoli.

[Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 59. Nel formare la palla [illegible] potranno fare due mezze palle, e poi connetterle insieme, e saldarle con [illegible]. *E Canoc.* [illegible] I lati siano connessi con [illegible] avendo poi una vite con la quale si possa fermare (*un lato*) con il semicircolo, e rendere l'angolo fermo.

[Cont.] *N. pass. G. G. N. sci.* XIII. 12. Come possono i filamenti di una corda lunga cento braccia sì saldamente connettersi insieme .. che gran violenza ci voglia a dissepararli.

2. *Fig. Dicesi delle cose morali o intellettuali. Fanf.*)

3. *Ass. Non connettere, dicesi di chi discorre male, e senz'ordine.* (*F.*)

[T.] Chi ha poca mente per natura, o chi l'ha perduta per età, o indebolita per male o per breve turbamento, non connette. *È dunque biasimo o sprezzo di stupidezza, ed è parola di commiserazione o di scusa. Sott.* le idee, due idee: *atto necessario al paragone e al giudizio. Dicesi anco per* [illegible] *di chi ha poca mente, e giudica male;* [illegible].

CONNETTIVO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome dato* [illegible] *ad un corto filamento che serve di mezzo* [illegible] *tra le* [illegible] *delle antere: il qual corpo* [illegible] *sviluppa* [illegible] *nate l'una dall'altra come nella Salvia.*

CONNIVENTE. [T.] *Agg. Dal lat. aureo* Connivere, *nel senso del* Connivenza. [T.] Magistrato connivente. — *Mont. Il.* 5. (*Vian.*) Connivente padre di pestifera furia.

2. (Bot.) *Così diconsi quelle parti che sono opposte e che da orizzontali diventano erette; così le foglie* [illegible] *strettamente si combaciano per la* [illegible] *coll'aver le lacinie ravvicinate.* (*Mt.*)

3. (Anat.) **Valvole conniventi.** *Piegature fatte dalla membrana interna degl'intestini.* (*Mt.*)

CONNIVENZA. *S. f. Aff. al lat.* Conniventia, *d'Ascon.* [illegible] *ad una cosa che si fa.* [illegible] *Il far le viste di non vedere, Il lasciar fare. Tacito consenso.* [illegible] *Lett.* [illegible] a perdere [illegible] connivenza [illegible]. [illegible] Non [illegible] vol che per rendere la [illegible] così [illegible] e forse [illegible] connivenza, vi [illegible].

2. [T.] [illegible] *ed è un principio di complicità* [illegible] *quando il connivente ha dovere e potere d'opporsi.* Connivenza al reo, [illegible].

CONNO. *S. m. Aff. al lat.* Cunnus. *Parte vergognosa della femmina. Pataff.* (*Mt.*) *Burch. Ar. Sat.* (*C*) *Ant. Alam. son.*

CONNOTATO. [T.] *S. m. Segni insieme notati della pers. ne' passaporti o nelle inquisizioni giudiziarie* *o polizieche, ai quali riconoscere la pers., tolti dalla figura e dal viso. Non barb., ma può tenerne veci* Contrassegni

2 [T. *L usano in senso più lato, d'altri contrassegni e mezzi particolareggiati di pers. e di cose* [illegible].

CONNOVIZIO. [T.] *S. m. Compagno nel noviziato a uno o a più. Non com* Bald. Decen. (C) Era suo connovizio. — *Comporterebbe altresì il femm*

† **CONNUBBIO.** *S. m. In grazia di rima, lo stesso che* Connubio. (*Fanf.*) *Sannaz. Arc. Egl* [illegible] (C) Un orsa, un tigre han fatto il fier connubbio. Deh! perchè non troncate, o Parche rigide, Mia tela breve al dispietato subbio?

† **CONNUBIALE.** *Agg. com. Da* CONNUBIO. *Aff. al lat* Connubialis, *d'Ov. Appartenente a connubio, Matrimoniale. Liburn. Occor* 11 *Berg* (*Mt.*)

CONNUBIO. *S. m. Maritaggio, Matrimonio.* (*Fanf.*) *Aureo lat. Dal lat.* Nubo, *cioè dal Velo della sposa* [Camp.] *Sol. Epit* Persuadendo al populo quello essere Antiuco. lo fece del regno e del connubio successore = *Segn. Stor.* 7. 198 (C) Si venne alla conclusione de. giorno da consumarsi il connubio. *Ar. Fur* 3. 30 (*M.*) Virtù il farà di tal connubio degno *E* 5. 35. Nè più vorrei se non quanto da Dio Per connubio legittimo è concesso. *Coram. Torracch.* 17. 76. (*Mt.*) Qui con gaudio comune alfin si venne Quel connubio a fermar pel dì seguente

[illegible] Tom.) *Connubio è latinismo leg* [illegible] *diritto del cittadino a prender moglie: poichè i Romani distinguevano il connubio dal matrimonio e dal contubernio. Il primo era de' soli cittadini romani, il secondo de' liberi, ma non cittadini l'ultimo degli schiavi. I primo, di* [illegible] *il secondo di diritto delle genti l'ultimo naturale, come intendevano il diritto naturale le leggi di Roma*

[T.] † *Taluni l'usano fig. dell'unirsi di due parti politiche in causa comune. Non pare pr., ed è ambiguo, non si sapendo quel de' due sia il marito*

CONNUMERABILE. [T.] *Agg Da potersi o doversi connumerare.*

CONNUMERARE [T.] *V. a. Numerare uno o più oggetti insieme con uno o con altri.* [T.] *Paolo nel Dig.* Sarà connumerato tra i liberi. [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 34. Fra tutti gli ordini romani, questo è uno che merita essere considerato, e connumerato fra quelli che furono cagione de la grandezza di tanto imperio. — *Col* Tra, *anco il Galil Fortif.* 33. (*Man Fir. Dial. Bell. donn* 363. (C) [T.] *Cell Oref* 3. — *Ross. Svet. Vit.* 1. 62. (*Man.*) (*Ist. Ven.*) *Vinc. Pitt* 22

Col Con, *men usit* [T.] *Don Giann. Lett* Non ha seguitato l'impresa, ritenuto dall'amore della patria [illegible] essere connumerato con Annibale e Coriolano *Piuttosto potrebbesi con Ammiano* Connumerare a [illegible] *e nella Volg* [illegible] [F. T. s.] *Don Giann. Disc. a Paol III.* È naturale a ciascuno desiderare la conservazione di quella società nella quale è connumerato.

2 *Per quel che ora direbbesi* Enumerare *o sempl* Numerare. *Ott. Com. Inf.* 22. 383. (C) Qui connumera dieci demonii, sotto un decurione. *E* 4. 59. Qui connumera molti filosofi.

CONNUMERATO. [T.] *Part pass. di* CONNUMERARE [Cont.] *G G. Dif* xi. 456. L'ordine di primo, secondo, e terzo, secondo il quale tali termini sono connumerati.

[F. T. s.] *Dat. Vit Zeus* (*Zeusi*) anteposto agli scrittori a tutti, passati, e con molta gloria connumerato tra più celebri del suo tempo

CONNUMERAZIONE. [T.] *S. f. Atto del connumerare e* [illegible] *in cui si connumera.* (*Mt.*) *E in Petr.*

CONO *S. m* (Geom.) [Gen.] *Solido contenuto da un cerchio e da una superficie curva sulla quale giacciono tutte le linee rette tirate da un punto fisso alla circonferenza del cerchio Questo cerchio è la base, il punto fisso il vertice, la linea retta che congiunge il vertice al centro de la base è l'asse del cono* [illegible] *ha l'asse perpendicolare alla base a differenza di quel che l'ha inclinata e si dice* [illegible] *Vic. Rez.* [illegible] *prop* 39 [illegible] La forza per spezzare un cono fitto nel muro, vanno [illegible] proporzione [illegible] le sezioni *Red.* [illegible] 12 [illegible] che avesser figura di cono *E* 13 Ancorchè fossero tutti della stessa figura di un cono

[Cont.] *G. G.* [illegible] 18 Questo (*cerchio*) voglio che sia bucato nel mezzo [illegible] passi un filo di ferro oncinato nell'estremità K, e l'altro capo i vada ingrossandosi in forma di cono, o turbine *E* [illegible] 420 Il quale cerchio mi serve anco per norma e regola di tener [illegible] piano del foglio retto, e non inclinato al cono [illegible] dei raggi solari che escono del telescopio, perchè quando ei fosse obbliquo, la sezione viene ovata, e non circolare, e però non si aggiusta colla circonferenza segnata sopra il foglio.

2 [Gen.] **Tronco di cono, o Cono troncato.** *Dicesi a quel cono la cui sommità è stata tagliata da un piano parallelo alla base.* = *Sagg nat. esp.* 12. (C) Egli è un tronco di cono formato con [illegible]

3 [Gen.] **Sezioni di cono** *Lo stesso che* Sezioni coniche. *V.* CONICO, § 2 *Viv. Prop.* 197. Le due sezioni di cono si toccheranno in qualche punto, que la linea retta...

4 *Si dice pure delle cose che hanno figura di cono. Melun. Descr Entr. Reg Giov* (*Gh.*) I coni della pianta dell'abaco del capitello corretto

[T.] *All. Mons.* Scossi dal vento, crepar del pino Silvestre i co[illegible]

5 *E dell'Apice prominente in cima dell'elmo, sopra di cui si pongono i pennacchi, o simili ornamenti. Mont. Iliad.* 1. 13. v. 167. (*Gh.*) Li eccelsi Cimier sui coni rilucenti insieme Confondean l'onda delle chiome equine *E* 1 13. v 786.

CONO *S. m.* (Bot.) [D Pont.] *Riunione in forma di cono di scaglie legnose disposte ad embrice intorno ad un asse comune. Ne porgono esempio i frutti del pino, del cedro, dell'abete Così detti per simil. dalla figura Chiamasi anche* Pina, Strobilo.

CONOCCHIA *S. f. Il Pennecchio da filare avvolto all'*[illegible] *alla rocca E pigliasi dagli scrittori anche per Rocca in gen.* [T.] *Non da* Conus, *nè da* Canna, *ma aff. al dim. di* Colus, *per il commutarsi della* L *nel* N; *come* Sirocchia *da* Soror. *Gl gr. lat. e Legge ripuar.* Conucula. = *But* (C) La conocchia, cioè quella parte del pennecchio [illegible] *Filoc* 1. 130 O Lachesis, tien ferma l'ordita conocchia *Malm.* 7 22 Aprir vede una porta, e in chiaro lume Sventolar drappi, e campeggiar conocchie *Bocc. Amet* (*M.*) Nè tutta l'età mia diedi alla conocchia. *Tass Messag* (*Mt.*) Trar la chioma alla conocchia *E Gerus.* 16 3. (*M.*) Mirasi qui fra le Meonie ancelle Favoleggiar colla conocchia Alcide.

[T.] *Prov. Tosc* 97. Alla conocchia, il pazzo s'inginocchia. (*Può essere biasimo de' Sansoni e degli Ercoli e de' Salomoni, può essere lode alla donna forte d'esso Salomone*)

2. [Camp.] **Trarre la conocchia,** *per Filare Met.* XIII. La quale mostrante me traente le conocchie alle donne Itache.. (*data pensa trahentem*) *E Dant. Purg* 21 Non gli avea tratta ancora la conocchia

3. (Mec.) [Cont.] *Ruota dentata che in luogo di denti ha pironi G. G. Fram* XIV 223 I tre libri di tutta la sua macchina cioè macine, ruote, conocchie e lese essere di mano [illegible] aggiustate, librate e così proporzionatamente compartite. . *Gius da Capr. Orol.* 47. Questa conocchia sarà di otto pironi tondi tanto grossi di circonferenza, quanto è grande il vano del dente della ruota maestra, con altre tante distanze fra l'un e l'altro pirone.

CONOIDALE *Agg com.* (Geom.) *Che appartiene al conoide.* (*Mt.*) [Gen.] *Guid. Gr. Risp. apol.* 110. Parimente il cono EBF alla circoscritta porzione conoidale sarà come GH a GL.

E in forza di S m. Per Conoide. *Guid. Gr. Risp. apol.* 130. Questo conoidale parabolico... è il solido rotondo generato...

[Cont.] *G G Dif* xi 429. I coni, le piramidi, le sfere, i conoidali, e mille altri solidi non si trovassero al mondo

CONOIDE *Sost com Dal gr* Κῶνος, Cono *e* Εἶδος, *Immagine* [illegible] (Geom.) [Gen.] *È un corpo solido rassomigliante ad un cono e specialmente quello che è generato dalla rotazione d'una parabola d'un'iperbole o d'un'ellisse intorno al suo asse* [illegible] *Viv. Pro. sol. prop* 53 (C) la conoide [illegible] parabola [illegible] *E* 77 [illegible] che pareggi col suo peso la propria resistenza [T.] *Gal.*

2 [Gen.] *I moderni chiamano* conoidi *le superficie descritte da una linea retta che scorre sopra un asse fisso restando sempre parallela ad un piano per* [illegible]

CONOPEO *S. m.* (Arche.) [Fab.] *Lat aureo* Conopeum [illegible] *Zanzariere, in uso specialmente presso gli Egiziani*

2 [illegible] *Vel che si frapponeva tra il sacerdote e il fonte battesimale nel tuffarsi in esso le donne che si battezzavano. Questa voce è rimasta oggidì al velo del ciborio* (*M.*

CONOSCENTE *e* † **COGNOSCENTE** *e* † **CANOSCENTE** [T.] *Part pres. di* CONOSCERE. *Amet* 55 (C) Il luminoso Apollo, conoscente tutte le cose

[T.] † *Rim ant Stef Protonotar. di Mess.* Io sono conoscente ch'ella [illegible] conosce che [illegible]

[illegible] *modo di Scu* [Camp.] *Com Boez* 5. Dalla parte del cognoscente

Nel linguag filos [T.] Relazione tra il conoscente e il conoscibile — Confondere il conoscente e il conosciuto

2. *Fig* [Camp.] *Pist S. Gir* 4. Avevo in orrore la mia cella, come s'ella fosse conoscente e consenziente delle mie male cogitazioni.

3 *Di conoscenza piena. Borgh. Vinc. in Pros. fior. p.* 4 *v* 4 *p* 118 (*Gh.*) Fanno professione di conoscente della lingua.

Amet [Tav.] *Conti, Ant. Cav.* Avea un consellio suo, secreto molto, de soli li meliori e li più conoscenti ch'avesse possuto avere de parte de [illegible] [T.] *Rim ant. Fr. Guitt* 93. La mia donna è saggia e canoscente.

4. *In senso che più capressam. congiunge l'intelletto alla volontà Amet* 62. (C) Di plebei, mescolati tra nobili, mal conoscenti di se medesimi.

Amm. ant. 31. 1. 3. (C) La prospera ventura vedrai tu ventosa, corrente, e sempre non cognoscente di se medesima

† *Dittam* 2. 3 (C) Acciocchè fosse conoscente, Di non prender superbia a tanto onore.

Bocc. Nov. 27 *tit* (C) E falla [illegible] del suo errore conoscente [T.] *F. nov* 77 44 Paterni. fare de [illegible] conoscente *Franc Barb* 131 [illegible]

5 *Per quel che più comunem oggidì diciam* Riconoscente, *non è da lasciarsi morire Dimostra più chiaro che la gratitudine è parte di ragionevolezza e di scienza e d'accorgimento* [Camp.] *Inst* [illegible] [illegible] che lo riceve si mostri conoscente verso lo benefattore. [Cors.] *Amm. ant.* 16. 3. 4. — *Cavalc. Frutt. ling* (*Man.*) *G. V.* 4 16. 2. (C) E 'l B. Giovanni, com'uomo devotissimo, e conoscente della grazia e onore che G. C. gli mostrò, si lasciò la vita e abito secolare. *Petr. Canz* 5. [illegible] Ed or perchè non ha Cortese no, ma conoscente e pia A vendicar le dispietate offese Al figliuol [illegible] di Maria?

6 *Sost. Tra persone indica varii gradi di conoscenza più o men familiare Bocc Nov* 11 10. (C) Co' quali [illegible] conoscenti Alessandro accontatosi, in compagnia [illegible] [Cors.] *Inst S. Greg* 4 6 *F* 50 — *Ar Fur* 15. 95 (*Man.*) *Gal* [illegible] *Galat* 22 S'avvezzi a salutare [illegible] e dimostrarsi con ognuno quasi cortigiano e conoscente [Camp.] *Mor. S. Greg.* La mia fratellanza [illegible] da me [illegible] cognoscenti [illegible] come istranieri si partirono da me [illegible] *Cast* 1 2 11 (*Man.*) [illegible] conoscente non conoscere di parole [illegible]

[A. Cat.] Conoscente di lui, *con che usavasi modo di linguaggio* [illegible]

La gradazione è meglio determinata qui. Gald Op. 13. 378. (*Gh.*) E ciascun de' compagno era parente, Se non era parente, gli era amico, Se non amico, almanco conoscente. *Bocc Nov.* 55. 5. (C) *Car. Apol.* 237 (*Gh.*)

Fem. [T.] Una sua conoscente; Le conoscenti. *Meglio che* Conoscenze.

† *Per Moglie, come* Amica *la moglie amata. Franc. Barb* 218. 7 (C)

7 † *Siccome* Notus *ai Lat., è pers.* [illegible] Conoscente [illegible] Conoscente *per* Nota [Camp.] *Apol* 2 7 Mi sentì [illegible] quattro [illegible] [illegible] *G* 1 2 [illegible] le conoscenti luogha di Tessaglia, ed a [illegible] corso (*Qui può intendersi fig. de' luoghi* [illegible])

8 † *Per* Conoscibile, *in quanto la possibilità accenna all'atto, e questo a quella Tes Br* 1 11 (C)

CONOSCENTEMENTE *e* † **COGNOSCENTEMENTE** [T.] *Avv. Con* [illegible] *dell'* [illegible] *più o men piena.* *F. ra Tertul.* [T.] Conoscentemente parlare [illegible] *e meno d* Avvertitamente, *e più di* Scientemente, *e più elegante di questo*

2 *In senso di* Riconoscente [illegible] *Pred R.* (C) Ricevere conoscentemente i benefici che da Dio ci vengono

CONOSCENTISSIMAMENTE [T.] *Sup di* CONOSCENTEMENTE. [T.] Conoscentissimamente smemorato.

CONOSCENTISSIMO. [T.] *Sup. di* CONOSCENTE. [T.] Conoscentissimo di una scienza.

[T.] De' proprii doveri.

Di pers. [T.] È uomo conoscentissimo.

CONOSCENZA e † **COGNOSCENZA** e † **CAUNOSCENZA** e † **CANOSCENZA.** [T.] S. f. *L'Atto e la Potenza del conoscere.* Cognoscentia *nella Volg. e in Mar. Vitt.*

Di pers., nel senso corp. [T.] *Bocc. Filoc.* 1. 5. La cui conoscenza non gli tolse l'abito pellegrino. (*L'abito e il reggente.*) *D.* 1. 15. Ficcai gli occhi per lo cotto aspetto, Sì che 'l viso abbruciato non difese (*vietò di conoscere*) La conoscenza sua al mio intelletto. (*Vedesi l'impressione spirituale nella corporale.*) = *E* 7. (C) La sconoscente vita che i fe' sozzi, Ad ogni conoscenza or gli fa bruni. (*Gli avari sconoscenti del bene in vita, e bruttati e sformati nell'anima dal vizio loro, non si danno più a conoscere qui in Inferno.*) *Modo non chiaro.*

2. *Nel seg. il conoscere non è solo delle fattezze.* *Dittam.* 5. 2. (C) Digrignavano il ceffo, come cani All'uom del qual non hanno conoscenza. *Bocc. Nov.* 15. 14. Io per me niuna conoscenza aveva di voi se non come se non foste. *Petr. Canz.* 40. 3. Nè degno era (*il mondo*), mentr'ella (*Laura*) visse quaggiù, D'aver sua conoscenza.

Car. Lett. 1. 88. (*Man.*) Sento piacere d'esser venuto in conoscenza, e, secondo che mi promettete, in grazia di S. S. *Rim. ant. Rin. Vari.* 142. (C) Da poi ch'io presi di voi canoscenza.

[T.] Far conoscenza con uno *è d'ordinario un principio, più o men prossimo, di familiarità.* Fare la conoscenza *dice più;* Stringere conoscenza, *ancora più.*

[T.] Nuova, Antica, conoscenza.

[T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. 199. Avere conoscenza con tutti i frati.

[T.] È, Non è, di mia conoscenza.

Di relazioni soc. che danno più o meno utilità. [Tav.] *Mach. lib.* 7. *p.* 232. *Mil. Sele.* Aveva Bernardo conoscenza grande in Prato, e nel contado di Pistoja grandissima, e massimamente con quelli di Pandra. [T.] *In questo senso* Aver molte conoscenze *come aderenze, amicizie, non è gallic.; ma taluni ne abusano, laddove si può dire e devesi* Conoscenti.

L. B. Alb. Fam., Op. v. 2. *p.* 421. (*Vian.*) Giunto ivi, e solo di conoscenzie (*non ne avendo*), finsi amare una fra l'altre... in bellezza e in gentilezza celebratissima fanciulla.

3. Fare, Avere la conoscenza, *di donna parlando, ha senso spiegato da quel d'Ov.* Suberit notitiae tuae, *reso troppo alla lett. dall'ant. trad.* [Camp.] *Art. am.* 1.

4. *Di cose.* [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 35. Acciocchè li letterati recepessero diletto e conoscenza della ditta istoria, composi la presente opera. = *Guitt. Lett.* 1. 5. (C) Alla conoscenza del male venendo. *Vit. S. Gio. Gualb.* 315. L'odore della sua santità, venendo per diverse parti a conoscenzia di molti, ... venivano al venerabile Padre. *Sassett. Lett.* 210. (*Man.*) Costà si abbia a pigliare conoscenza di questo negozio. [T.] Conoscenza de' luoghi. — Piena, Imperfetta conoscenza di tale o tale scienza, delle cose divine. = *Vit. S. Franc.* 153. (C) E, dopo alcune conoscenze di lettera, diputato alli negozi del guadagno di mercatanzia.

[T.] *In questo senso si fa conoscenza anco di cosa. Ter.*

[T.] *Una cosa* Viene a conoscenza; È, Non è, a conoscenza mia.

Modo avv. [T.] A conoscenza di molti.

† Far conoscenza a uno d'alcuna cosa *per Dargliela a..., Fargliela, conoscere.* [T.] *Dittam.* 1. 5.

[Camp.] † *Per Notizia, Novella. Somm.* 56.

5. *Della facoltà insieme e dell'atto del conoscere.* — *De' sensi.* [T.] *D.* 2. 28. E lo spirito mio (*che da tanto tempo non vedeva Beatrice, vedendola adesso velata*),... Senza degli occhi aver più conoscenza, Per occulta virtù che da lei mosse, D'antico amor sentì la gran potenza. [Camp.] *E* 23. Questa favilla (*la voce di lui sfigurato nella faccia*) tutta mi raccese Mia conoscenza alla cambiata labbia, E ravvisai la faccia di Forese.

Dell'intelletto. *Dant. Inf.* 10. (C) Tutta morta Fia nostra conoscenza (*delle cose future in noi dannati*) da quel punto Che del futuro fia chiusa la porta (*dopo il giudizio universale*). *Fav. Esop. M.* 113. La ragionevole cognoscenza dell'anima.

[T.] *D. Rim.* Di conoscenza e di verità fuoro. [Camp.] *Bin. Bon.* 1. 4. *E* 18. 5. Prego Dio che li aiti, E li riduca a vera conoscenza.

6. *Di facoltà molto esercitata, tanto che il Conoscere sia Ben sapere.* *Cr.* 3. 79. 2. (C) [illegible] debbono esser tutte, e questi sia maggior per conoscenza, e più di tutti ammaestrato. [illegible] Savere e conoscenza. *Franc. Barb.* 115. 16. Somma canoscenza. *Br. Fazel.* 2. 216. La gran canoscenza [illegible] *Nov. ant.* 61. 4. [Camp.] *Bin. Bon.* 1. 4. *E* 4. 5. All'esser buon bisogna Perfetta conoscenza.

D. 1. 26. (C) Fatti non foste a viver come bruti, Ma per seguir virtute e conoscenza. *Rim. ant. Fed. II. Imp.* 115. Valor sor l'altre avete, e tutta caunoscenza.

7. *In senso più aff. al mor.* *Bern. Orl.* 2. 10. 3. (C) Umiltà, piacevolezza, Modestia, e conoscenza di noi stessi.

[Camp.] *G. Giud. A.* 7. Cittadini di poca canoscenza.

8. *Per Riconoscenza.* *Cavalc. Frutt. ling.* 5. 27. (C) *Sen. Pist.* 81. *Non com.; ma si rischiara e ravviva soggiungendo* Conoscenza de' benefizi, Conoscenza di gratitudine *e sim.*

9. *I modi seg., sebbene di senso non gen., possonsi stendere, al di là degli es., a parecchi degli usi not.* [Tav.] *Cass. Collaz.* 3. 2. Non credettono che Dio li avesse in conoscenza. (*Non si direbbe di Dio, ma sì* Avere in conoscenza *pers. o cosa, ch'è più dell'*Averne conoscenza.) *Sass.* 210. Io vi ringrazio bene del favore che voi mi avete fatto a darmi occasione che costà si abbia a pigliare conoscenza di questo negozio. [T.] *Meglio* Prendere. — *D.* 3. 14. Non perchè nostra conoscenza cresca Per tuo parlare.

10. † *Segno a cui riconoscere, e riconoscersi.* [Camp.] *Guid. G.* 15. 155. [Cont.] *Mosc. Disc. mil. Lan.* 34. v. È necessario che possan essere facilmente conosciute le insegne, e che i capi e officiali abbin tra loro una certa conoscenza nell'arme loro o ne' lor vestimenti. *Port. Lec.* 7. La conoscenza del detto porto è un capo vocato [illegible] Vuolsi rimaner [illegible] de tu capo dalla banda sinistra cioè da levante.

CONOSCERE e † **COGNOSCERE.** [T.] *V. a. Acquistare l'idea d'un oggetto in modo che, rappresentandosi questo al senso o alla mente, possa l'anima giudicare ch'egli è desso. È Conoscere è altresì Fare questo giudizio.* (*Rosm.*) Conoscere una cosa vuol dire metterla nella classe universale degli enti esistenti.

[T.] *Il verbo it., negli usi suoi varii, corrisponde al lat.* Nosco, Agnosco, Adagnosco, Cognosco, Accognosco, Pernosco, Incognosco, Percognosco, Dignosco, Internosco. *Nè l'it. renderebbe al vivo il bellissimo di Cic.* Mater geminos internoscit consuetudine oculorum.

2. *Della pers.* [Camp.] *D.* 2. 8. Vidi un che mirava Pur me, come conoscer mi volesse. [T.] *E* 11. Cosciui... Guardarei io, per veder s'io 'l conosco. *E* 1. 17. Quando nel viso a certi gli occhi porsi, ... Non ne conobbi alcun. *E* 25. = *Petr. Canz.* 4. 4. (C) Poi la rividi in altro abito sola, Tal ch'io non la conobbi. *D.* 2. 11. E videmi, e conobbemi. [T.] *E* 1. 15. Fui conosciuto da un. *E* 4. I' vidi Elettra con gli altri compagni, Tra' quai conobbi ed Ettore ed Enea. *Ar. Fur.* 10. 80. Della corte d'Alcina eran tre donne, Chè le conobbe ai gesti ed alle gonne. *D.* 2. 2. Soavemente disse ch'io posasse (*posassi*): Allor (*alla voce*) conobbi chi era. *E* 1. 8. I' ti conosco, ancor (*che tu*) sie lordo tutto. *Prov. Tosc.* 302. I travestiti si conoscono al levar della maschera.

3. [T.] Conoscere uno di vista, *Sapere chi egli è per averlo veduto;* Conoscerlo di persona, *contr. a per lettere o per fama, non solo averlo visto, ma parlatogli. Ter.* Non conosco la faccia dell'uomo.

Modo fig. [T.] *Cic.* Tu non conosci la virtù neanco di vista.

[Cors.] *D.* 1. 23. Fa' che tu trovi Alcun ch'al fatto (*per le sue azioni*), o al nome, si conosca. [T.] *E* 2. 16. Per altro soprannome io nol conosco, S'io nol togliessi da sua figlia. *Giorn. Arch. St.* 1858. 200. Altri e' quali non conosco per nome. — Conoscere di nome *può essere aff. a* Conoscere di fama, *contrapp. a* di persona. *Si può* Conoscere la persona, *non il nome di lei.*

[F.T-s.] *Dav. Oraz.* I suoi cittadini conosceva per veduta e per nome. *Qui vale che li sapeva nominare vedendoli.*

4. Conoscere uno *denota anche principio di relazione che durerà.* [T.] *Alla profferta dell'esserci presentata pers. e del presentar noi ad essa, diciamo:* La conoscerò volentieri. *Virg.* Ut te, fortissime,... Accipio agnoscoque libens! [Cors.] *D.* 1. 22. Conosci tu alcun che sia latino Sotto la pece? [illegible] *Att. Apost.* 155. (C) Mi conobbero infino da piccolo.

[T.] Conoscere taluno da vicino, *non solo di persona, ma averci praticato più o men, ed averci parlato,* [illegible] [Camp.] *Macc. Vit. S. Cat.* 2. 9. Io cambiai i parenti e questa fanciulla, da famigliare notizia. [T.] Conoscere di saluto. — Conoscere il viso di lui (*con familiarità o vera o apparente o affettata.*)

[T.] *D. Chi ha facile entratura per tutto e con tutti s'affiata:* Conosce tutti. *È o lode di graziosa piacevolezza, o biasimo d'importunità o di sfacciataggine.*

[T.] Si conoscono (*l'un coll'altro*). — Si conosce col tale. — Ci conosciamo appena; Ci conosciamo di molto.

[T.] † Conoscersi con uno, *Sapere come bisogna trattar con esso.* *Cronich. mar. ant.* 117. Lo re ne fece gran festa, dicendo: Io ho il miglior capitano del mondo, e conoscesi coli Romani, ricevette Annibale, e fecei gran festa.

[T.] *Ibid.* 2. Sei venuta a questo popolo il quale non conoscevi innanzi.

5. *Di parte o atto della pers.* [T.] *D.* 2. 7. Da questo balzo, meglio, gli atti e i volti Conoscerete voi di tutti quanti, Che nella lama (*valle*) giù tra essi accolti. *Virg.* Coram agnoscere vultus. (*Conoscere al viso non è lo stesso che Conoscere il viso.*) — Agnoscunt faciem invisam atque inimica membra Turbati subito. — Conoscere le forme.

[T.] La capigliatura. *Virg.* Nosco crines incanaque menta Regis.

[T.] Conoscere la voce. *Ov.* Sarò conosciuta dalla voce. (*Conoscere la voce è altro dal Conoscerlo alla voce. Questo è il segno unico per* [illegible] *a cui riconoscere.*)

[T.] [illegible] *pop. tosc.* È passato... l'ho conosciuto alla sua camminatura. — Conoscere il passo.

6. *Ha senso anco aff. a* Riconoscere. [T.] *Virg.* Incomincia, o pargoletto, a conoscere nel sorriso la madre. (*Risu può dire e* Col *e* Nel, *il secondo è confermato da quel che segue:* Cui non risere parentes.) — Ci venne incontro, conobbe Anchise, il suo vecchio amico. — Conosce i suoi, e lieto li conduce in città, e sparge, tra le parole, lagrime molte.

[T.] *Vang.* Lo conobbero nello spezzare del pane.

[T.] Nelle dipinture del tempio di Cartagine, Enea conosce se stesso in mezzo alla mischia de' greci guerrieri. — *Nello specchio* Conoscere a mala pena l'imagine propria, *sfigurata dalle infermità, dal dolore, dagli anni.* — *In un ritratto perfido:* Non mi ci conosco.

7. *Sim. d'animali.* [T.] *Prov. Tosc.* 262. Dall'unghia si conosce il leone. *E* 263. La volpe si conosce alla coda. *E* 261. Al pelo si conosce l'asino. *Prov. che hanno senso simbolico mor.*

8. *Grad. dell'impressione sensibile che porta il Conoscere.* [T.] Al bujo non ben lo conobbi. *Virg.* Agnovit per umbram obscuram. [Camp.] *Bibb. Ruth.* 3. Levossi innanzi che gli uomini si conoscessoro insieme. *Se cognoscerent mutuo.* — *Prima dell'alba.* [T.] *Virg.* [illegible] loro era lecito il conoscerlo.

[T.] *Virg.* A mala pena lo conobbe. — [illegible] se l'avesse conosciuto. *Virg.* Conoscere di lontano.

[Camp.] *D.* 2. 1. L'alba vinceva l'ôra (*aura*) mattutina Che fuggia innanzi, sì che di lontano Conobbi il tremolar della marina.

9. *Dicesi anco delle impressioni corporee sentite, ma con sentimento riflesso.* [T.] Conosco d'aver male. — State meglio? e si conosce. *Prov. Tosc.* 287. È un gran medico chi conosce il suo male. = *Vit. S. Crescenz.* 331. (C) Si sentì fievole del corpo, e cognoscendo la fine sua. [T.] *G. V.* Conoscendosi morire.

Ell. [M.F.] † *Stor. Pist.* Conoscendosi (*vicino a morte*).

[T.] Conoscendo in se stesso la virtù ch'era uscita di Lui (*a risanare l'infermo*).

10. *D'altre impressioni corporee.* [T.] Conoscere un suono. — Conoscere al suono i corpi e le loro qualità.

[T.] Conoscere i sapori. *Colum.* Al sapore.

[T.] Conoscere uno scritto, la mano di scritto. — Conoscere chi è che scrisse. *D.* 2. 23. Chi nel viso degli uomini legge *omo*, Bene avria quivi conosciuto l'emme (*tra gli occhi che sono i due O, le occhiaje col naso facevano un M profondamente sculpito.*)

[T.] Conoscere l'armatura, le bandiere. *Virg.* [illegible]

[Cont.] *Benv. Cell. Rec.* 3. Pruova per conoscere le terre per potere gittare 'l [illegible]

[T.] Conoscere una pianta, le piante. — *Prov. non più usit.* Se n'avvedrebbe Cimabue, che conosceva l'ortica al tasto.

Conoscere [illegible] per [illegible] *vale* *Scorgere ogni minuzia* [illegible] *e vedere le cose me* [illegible] *renze segnatam. i difetti.* [T.] *Bronz. Rim. burl.* 2. 270. *Cecch. Magl.* 2. 2.

[T.] *D.* 2. 10. Conobbi, quella ripa intorno Esser d'un marmo candido, e adorno D'intagli. *E* [illegible] Fiso riguardai Per conoscer lo loco dov'io fossi. *Virg.* Pergama, et arentem Xanthi cognomine ripam Agnosco. — Questi luoghi li conosco. *Cec. e Tac.* Il paese. *Petron.* Non conosco la casa. *Sall.* Conoscere da' fuggitivi la via che aveva preso il nemico. *Ter.* La strada. *D.* 2. 25. (*L'anima liberata dal corpo*) conosce le sue strade (*se debba avviarsi a salute o a perdizione*).

Vas. Op. Introd. 1. 131. (*Man.*) Quando la pittura [illegible] unita, che [illegible] e dolcezza negli affetti piacevoli.

11. *Non solo l'oggetto in intero, ma i segni per giudicarlo qual è.* [T.] *D.* 2. 28. Conosco i segni dell'antica fiamma. *Virg.* Agnosco veteris vestigia flammae. *E così trad. l'Ugurg.* — *Ps.* 76. Le tue vie [illegible], e le orme tue non saran conosciute.

[T.] *Prov. Tosc.* 261. Ai segni si conoscono le [illegible] *Cecch. Figl. prod.* 1. 6. [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Al suono si conosce il campanello. [illegible] Il frutto [illegible] conosce l'albero. *Vang.* Arbor de fructu suo cognoscitur. *D.* 2. 16. Ogni erba si conosce per lo seme. *Prov. Tosc.* 201. Al paragone si conosce [illegible]

12. *In senso aff. a* Discernere; *giacchè chi non discerne l'una cosa dall'altra, non può conoscere in vero nè questa nè quella.* [T.] *Plin.* Conoscere la differenza. — *Bocc. g.* 1. *n.* 3. (*C*) Trovatisi gli anelli sì simili l'uno all'altro, che qual fosse il vero, non si sapea conoscere. *Benv. Cell. Oref.* 28. Ciascuno di questi (*zaffiri*) somiglia tanto il diamante, che pochi gioiellieri sono quelli che, ponendosi innanzi l'una o l'altra pietra sciolta, sapessero conoscerle dai diamanti.

Conoscere il melo dal pesco. *Avere buon discernimento.* [illegible] *e seg.* [T.] *Varch. Ercol.* [illegible] *Pucci. Scritt. var.* 27. Conoscevamo le ghiande dalle nocciuole, le galozzole dalle noci, la gragnuola dalla treggea. *Oraz.* Curvo dignoscere rectum. — *Fior. Virt.* 1. (*C*) Conoscere le virtù da' vizi. *Fr. Giord. Pred. p.* 14. *col.* 1. (*Gh.*) [illegible] che non conoscono male da [illegible] *Vas.* 8. 189. [illegible] mi ricordo aver [illegible] il bene dal male, i quali secondo me cominciano alli dieci anni.

Borgh. Arm. fam. 114. (*C*) È tornata comoda (*quella insegna*) particolarmente a' Magalotti, a conoscersi da' Mancini loro consorti.

Cel. Da e l'A. Allegr. 125. (*C*) Ma chi conosce dal cappone al gallo, E' sa che non si debbe mai lodare Bella moglie, via dolce, e buon cavallo.

Assol. [T.] *Virg.* Quo quamque modo possis cognoscere. *Prov. Tosc.* 322. Nel latte si conoscono meglio le mosche. (*Il contrapposto fa più risaltare gli oggetti.*)

13. *Siamo già al senso più propriam. intell.; nel quale* Conoscere *si approssima al lat.* Scire; *ma con qualche diff.* Onde *Ter.* Noram, et scio. — Si [illegible] conoscere e poi non sapere [illegible] [illegible] conoscere un fatto, e non bene [illegible] *onde il Vang.* Non cognoscitis neque intelligitis. [T.] *Hor.* Se conosci qualcosa di meglio, [illegible] *D.* 1. 5. [illegible] Del nostro amor tu [illegible] [T.] *Vang.* [illegible] Conosca la generazione seguente le maraviglie del Signore. *D.* 2. [illegible] conoscere, e ciò che ad essa è buono. *Hor.* Vede e [illegible] — Non si conosce [illegible] che quest'opera.

[T.] [illegible] il senso della parola.

[T.] *Vang.* Conoscere [illegible] delle cose. *Vang.* Non conoscevano quel che gli diceva. — Conobbero ch'e' diceva di [illegible] — Come conoscerete le parabole tutte? *D.* [illegible] (*quanti saranno*) — Conoscere il segreto. *Vang.* Non c'è cosa nascosta che non si venga a conoscere. — Conoscendo Gesù nel suo spirito suo che così pensavano.

[T.] *Prov.* Dal mattino si conosce il buon dì. *Vang.* Conoscete che la state è vicina. — Conosco che la tal persona deve venire, il tal fatto succedere. — Conoscere l'avvenire. *Virg.* Il vate conosce le cose che sono, che furono, che saranno.

14. *Della più attiva operazione dell'intelletto a conoscere la verità.* [T.] *Malebranche.* La cagione dei pregiudizi si è non distinguere i. Conoscere da Sentire, e giudicare le cose non dalle idee che rappresentano, ma dal sentimento che destano in noi.

[T.] *Agost.* Siccome io conosco d'esistere, così conosco questo mio stesso conoscere.

(*Rosm.*) Conoscere una cosa in potenza presso le scuole, è lo stesso che pensarla come possibile. — Conoscere virtualmente, Conoscere in atto.

[T.] *D.* 3. 15. Come raia (*raggio, risplende alla mente per lucida deduzione*) Dall'un, se si conosca, il cinque e il sei. *E* 2. 31. E quando, per la barba, il viso chiese, Ben conobbi il velen dell'argomento (*quando Beatrice mi disse d'alzare la barba, intesi che mi rinfacciò le mie fanciullaggini*). — *Segner. Mann. Ag.* 28. 3. (*C*) Se il nostro fuoco non è cognoscibile in se medesimo, non lascia però di darsi sufficientemente a conoscere ne' suoi effetti. *Magal. Lett. At.* 163. Noi non siamo sì deboli che non conosciamo sin dove si può arrivare cogli atomi. *Cavalc. Att. Apost.* 105. E così cognoscendo che era vero, molti allora se ne convertirono. [T.] *Ter.* Egli è facile conoscere che questo è il vero. *Vang.* La verità. — Per intuito immediato, per dimostrazione, per induzione, per autorità, per tradizione. Conoscere veracemente. *Cic.* Bene. — Lucidamente a fondo, perfettamente.

15. *Laddove il sapere più s'approssima a scienza.* [T.] Conoscere una lingua. — Le lettere. *Tac.* L'antichità; una scienza qualsiasi.

[T.] Conoscere un autore (*le sue dottrine*). — Conoscere il linguaggio, la maniera di tale dicitore o scuola.

16. *Assol., nel senso più aff. al preced. Car. Lett.* 2. 419. (*Gh.*) Le dirò che a me non finisce di soddisfare (*un certo intaglio*) per essere il compartimento dell'architettura male accordato, ed anco, se ben conosco, di diverse maniere. [Camp.] *Aquil.* 1. 48. Quanto l'uomo più conosce, più si diletta.

[T.] Facoltà di conoscere.

[T.] L'anima conosce. (*Anco nel greco.*) — Ha l'età di conoscere.

[T.] *In Tosc., per cel., interrogati come si sta di salute, per dire che si è ancora in sè, rispondono:* Conosco (*sottint.* i bricconi). *Ma, sul serio,* Conoscere *assol. è anco* Aver la conoscenza della mente, non essere *fuor di sè nè stordito.*

[T.] Non conosce più *dunque avere tre sensi. Non s'avvede di tale o tal cosa; Ha poco discernimento. È fuor di sè* [illegible] *per male o per delirio.*

In senso sim. [illegible] [M. F.] [illegible] *SS. Pad.* 262. [illegible] *dal* [illegible] [illegible] e conoscendosi.

In questo, come in altri sensi [illegible] *usa a modo di Sost. Esop.* [illegible] *p.* 101. (*Gh.*) Quando, per mala ventura della cornacchia [illegible] [illegible] nel suo poco cognoscere, crescere in superbia, nè essendo contenta della dota della natura, volse livrearne panno.

17. *Essendo gli atti dell'intendere sempre con* [illegible] *con quelli del volere nello unità dello spirito e essendo l'intendere primo condizione del ragionevolmente operare* [illegible] *e seg.* [illegible] *i gradi per quali* [illegible] *si passa dall'un ordine all'altro* [illegible] *D.* 3. [illegible] [illegible] la voglia [illegible] di [illegible] *Vang.* [illegible] la volontà del padre suo. *Vit. SS. Pad.* 1. 131. Conoscendolo alla sua risposta quello che era, e perchè era venuto. *Fed.* Conoscere [illegible] *D.* 1. 4. Gente di molto valore [illegible] che in quel limbo eran sospesi. *E* 3. 21. Conoscerai [illegible] era a grato [illegible] al [illegible] celeste scorta. *Mach. Stor.* Conoscano quanto [illegible] vano. *D.* 2. 33. Perchè conoschi quella scuola c'hai seguitata [illegible]

Bocc. Nov. 3. 8. (*C*) *F.* 4. 12. [illegible] [illegible] [illegible] costui, non solamente aver per lui saputo, ma [T.] [illegible] [illegible] procedere dal comune [illegible] *Instit.* [illegible] *SS. Pad.* 51. [illegible] ciascuno e [illegible] ragionevolmente da tali principii venuti a conoscere [illegible] professione. *D.* 3. [illegible] [illegible] *Or.* Qualunque [illegible] [illegible] stati molto maravigliosi in ogni tempo [illegible] più fortunata si conobbe [illegible] una sola avversità ch'e' l'ebbe [illegible]

[T.] *Ter.* Conosco tutto l'affare.

18. *E perchè gli atti della mente e dell'opera, ripetuti, forniscono conoscenza più intera; il* Conoscere *porta nel suo significato talvolta l'idea dell'avere sperimentato.* [T.] Conoscere a prova, alla prova — per esperienza. *Sall.* — La cosa si conosce per utile.

[illegible] conoscere [illegible] *saprebbe di* [illegible] *per Intendersi.* [illegible] [illegible] conoscesse [illegible] pietre [illegible] sarei buono [illegible] *Bocc. Nov.* 12. 12.

[illegible] *Ors.* Credevasi che per esser [illegible] sempre occupato [illegible] vero [illegible] le cose della guerra [illegible] così bene conoscesse. [illegible]

[T.] Conoscere il giuoco.

[T.] [illegible] il mare, *Saper navigarlo.* — Conoscere il mondo, *Sapercisi governare.*

[T.] *Cic. e Hor.* Conoscer la legge, *Saperla usare a propria e altrui difesa.*

[T.] Conoscere una professione, un'arte, *Saper praticarla.* — *Ar. Fur.* 1. 16. (*C*) Più volte s'eran già non pur veduti, Ma al paragon dell'arme conosciuti.

Bocc. g. 1. 7. (*C*) Lui e festevole uomo e sollazzevole conoscea. [T.] Lo conosco fedele. *Cic.* Conoscerai uomo di somma probità. *Prov. Tosc.* 116. Chi vuol conoscere un buono scrittore, gli dia la penna in mano. *E* 252. Al toccar de' tasti si conosce il buon organista. *E* 262. *E* 88. Il buon marinaro si conosce al cattivo tempo. *E* 257.

[T.] *Prov. Tosc.* 180. Alla prim'acqua d'agosto, Pover'omo, ti conosco. (*Alle prime rinfrescate si mette a prova la sanità.*)

[T.] *Lett. D. Cav.* 201. All'amarci [illegible] vera saremo conosciuti per suoi [illegible] *Vang.* In questo conosceranno che miei discepoli siete, Nell'amarvi tra voi.)

[T.] Conoscere gli uomini, *in gen., l'umana natura, le indoli varie, e come trattarle.* Napoleone non conosceva gli Spagnuoli. — I Francesi conoscono poco gli Italiani; ma certi Italiani si conoscono fra sè ancora meno.

[T.] Tu lo conosci; Gli è quello che conosciamo; *dice la cognizione piena ch'altri ha, o crede avere, d'un tale. E sovente ha senso d'iron. o di biasimo forte, secondo il modo del pronunziare.* *Hor.* Notante judice, quem nosti populo! — Ti conosco! — Ti conosco, maschera. — La ho conosciuta. — Ci conosciamo! [M. F.] *Fag. Rim.* Eh! ci conosciamo!

[T.] Non lo conosco più, *vale altro*: *È mutato da quel che pareva a me ch'egli fosse.*

Delle qualità proprie. [T.] Conosco qual che possa. *Hor.* [illegible] conoscete come [illegible] alcuno de' pregi [illegible] ho rammentati?

[T.] Conosco in me stesso la verità di quel che voi dite.

[T.] Conoscere i piaceri della solitudine, e dolcezze della famiglia. *Virg.* Nec dulces natos [illegible] [illegible] *anche* § 35.

19. [Camp.] *Giudicare insieme e apprezzare.* [T.] [illegible] Negare [illegible] conoscere Gesù chiedeva l'amore di lui.

[Camp.] *Ver. Sett. m. lib.* 3. Irconoscentemente usa le cose delle colui, che non ha stato l'amare, perchè per [illegible] si conosce [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 178. Finchè tu hai la [illegible], sappia conoscere Detta, *Buona fortuna.* *E* 363. Non conosce la pace e non la stima, Chi provato non ha la guerra, prima. *E* 112. L'asino non conosce la coda, se non quando non l'ha più.

20. *Colla negaz. vale non solo il sempl.* Non conoscere, *ma il* Non voler conoscere. *Bugelli, e Petr. Son.* 294. (*C*) Non la conobbe il mondo mentre l'ebbe, Conobbil'io ch'a pianger qui rimasi.

[T.] Non conoscere Dio *è più che l'ignorare tale o tal punto di credenza vera.* *Vang.* Abnegabit nosse me. — Negar di conoscere *dice appunto l'atto deliberato.* [Camp.] *D.* 3. 18. Io ho fermo il disiro Sì a colui che volle viver solo, E che per salti fu tratto a martiro, Ch'io non conosco il Pescator nè Polo (*sono tanto invaghito de' fiorini d'oro portanti l'immag. del Battista, che non curo nè Pietro nè Paolo*). [T.]

Vang. Venne Elia e non lo conobbero. (*Dice G. C. del Battista.*)

[T.] Non vi conosco, *Non voglio riconoscervi*. *Vang.* Non novi vos. — Non vi ho mai conosciuti. *Prov. Tosc.* 176. Il villano nobilitato, Non conosce suo parentato. *E* 92. — Dacch'egli è salito in alto, non conosce più parenti nè amici. — Non lo conosco neanche per [illegible]

[T.] Non conosco amici. Non conosco nessuno, *risponde [illegible] non vuole aver riguardi, nè distinguere da persona a persona.* — Non conosce nessuno *l'imparziale con severità, l'ostinato, l'uomo senza cuore.*

21. *La stessa locuz. in senso sim. dicesi delle cose. D.* 3. 19. (*Il re di Boemia*) Che mai valor non conobbe nè volle.

[T.] Non conosco ragione, *Non si lascia per ragioni addottegli da altri o dalla coscienza propria svolgere da pensiero o da sentimento ostinato.* — Non conosce legge nè freno. *Prov. Tosc.* 57. La fame non conosce legge. *E* 42. Amore non conosce misura.

[T.] Non conosco la pietà, l'umanità, *dice più che il Non essere pio, umano.*

[T.] Non conosce che sia paura. *Morg.* 26. 5. Non par che conosca paura. *Virg.* Neque his fuga nota neque illis. — Non ha mai conosciuto ciò che sia invidia.

[T.] Non conosce miserie (*non vuol sentire parlar di miserie, vuol vivere agiato. Ma* Conoscere la miseria [illegible]

[T.] Non conosce che il danaro *non stima che quello.*

[T.] [illegible] Non conosce che un [illegible] *fortemente.*

22. *Altri usi della negaz.* [T.] Non conosco che voi (*A voi solo io miro in questa faccenda, Voi solo dovete risponderne*). *Simile, nel positivo.* Voi dovete conoscere me (*a me rivolgetevi*). — Io conosco voi (*voi dovete rispondermi del fatto e del da farsi; non altri*).

[T.] Non lo conosco per mio giudice, per mio superiore.

[T.] *Nep.* Quel figliuolo ch'e' non aveva in vita conosciuto, morendo disse ch'egli era suo.

23. [T.] *Il modo* Lei non mi conosce *è passaggio a quegli usi dove la voce denota il conoscere addentro l'intenzione e la natura degli uomini.*

[T.] *Tass. Ger.* 7. Vide e conobbi pur le inique corti. *D.* 3. 19. E quel (*re*) di Portogallo, e di Norvegia, Lì si conosceranno (*nel Giudizio supremo*).

[T.] *Prov.* Conosco i miei polli. *Fam. scherzevole per dire [illegible] Sempre del conoscere difetti o vizi. Altro prov.* Ognuno conosce i suoi polli (*le cose che gli stanno più presso*). *È la parodia del* Cognosco oves meas, *come il seg.* = *Car. Lett. Tomit.* 13. 20. (*Gh.*) Io che conosco le [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 240. [illegible] *E* 261. Gli asini si conoscono al basto. *Lasc. Gelos.* 3. 10. *E* 264. [illegible] Vedendo uno [illegible] mezzo, e sentendolo parlare [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 261. Alla vista si conosce il cuore. [illegible] *generalmente [illegible] a certe condizioni, il modo [illegible]* Conoscere i [illegible] *Franc. Sacch.* Non conosceva [illegible] *Prov. Tosc.* Per conoscere un furbo, ci vuole un furbo e mezzo. *E* 301. Si conosce prima un [illegible] *E* 47. [illegible] *E* 135. [M. F.] Non ti conosco se non ti pratico o se non ti maneggio. *Serd. Prov.* 7. *Prov. Tosc.* 136. Prima di conoscere uno bisogna consumare un moggio di sale [illegible] *E* 119. La peggio carne a conoscere è quella dell'uomo. — La gente non si finisce mai di conoscere. *E* 21. Dagli effetti si conoscono gli affetti. *E* 263. L'uomo si conosce in tre congiunture, alla collera, alla borsa e al bicchiere. *E* 267.

24. *E del conoscere l'uomo se stesso.* [T.] *Il motto di Delfo* [illegible] *Cic.* Quando dice Conosci te stesso, dice Conosci l'animo tuo. *Lat.* Chi conosce se stesso, sentirà d'avere alcun che di divino. *Prov. Tosc.* 110. [illegible] solo [illegible] se stesso.

[T.] [illegible] *Dante* 2. [illegible] La [illegible] proprio.

[T.] Mi conosco, *Conosco i miei difetti.* [illegible] *Socrate* si conosceva [illegible]

[T.] [illegible] *Così* Se non isbaglio *in bocca a taluno vuol dire: Io non sbaglio mai.*

[T.] Non conosco me stesso, *Non sento in me le forze della mente e del corpo, che mi pareva d'avere. Virg.* Neque currentem se nec cognoscit euntem. Genua labant.

25. *Gli usi noti ci portano a sensi più direttamente.* [T.] *Là dove Virg. dice.* Fortunati gli agricoltori se conoscono i beni propri, *le dà un senso* [illegible] *nella locuz.* Conoscere [illegible] *nella locuz. bibl.* Conobbero le mie vie, Conoscere i precetti. *D.* 2. 7. Le tre sante Virtù (*teologali, certi Pagani buoni*) [illegible] tutte quante. *Buti, Apol.* 98. Se meglio di Giove tu conosci il giusto, tu hai grandissima ragione di lamentarti.

26. *La locuz.* Conoscere il proprio dovere *ci guida a quelle altre dov'entra l'idea della riconoscenza.* [T.] Conoscere il debito, *Ulp.* [illegible] *Vit.* 1. 71. Conosciuto, quanto [illegible] aveva alla casa mia .. *Bocc. Corbacc.* 251. (*Gh.*) Per questo, sempre mi ti conosco obbligato. *E* 253. [T.], *Burch. Son.* Beato fie (*sarà*) quello (*che*) conoscerà da Dio i benefizii.

Quindi Conoscere da uno un bene, *Riconoscerlo debito a lui, in tutto o in parte.* [Cors.] *S. Agost. Serm.* 11. Non conoscere da Dio le grazie sue. = *Fior. Virt.* 25. (*C*) Conosceva i suoi beni da Dio. *Vit. SS. Pad.* 1. 45. (*Gh.*) Antonio, ringraziando Dio da quale conoscera la sua vittoria [illegible] *Petr. Canz.* 5. 2. [illegible]

27. [illegible] *gli ant.* [illegible] *per Provarne di pentimento e di rimorso* [illegible] *al dolersi del male fatto è il* [illegible] [T.] *Petr. Son.* 1. E del [illegible] è 'l frutto E il pentirsi, e 'l conoscer chiaramente Che quanto piace al mondo è breve sogno. *Questa esprime [illegible]* Ego [illegible] suosque illutatae agnoscunt. *D.* 2. 17. [illegible] magagna (*colpa*) Conosce 'l danno. *Cic.* Conoscere il proprio errore. *Ps.* Iniquitatem meam ego cognosco. [G. M.] *Stor. Pist.* 120. Tutti quelli che vollono conoscere lo loro errore, fue loro perdonato.

Assol. [T.] Ho conosciuto. — Non vole conoscere? *Ps.* [illegible] Non conosceranno dunque coloro che divorano il popol mio come un pezzo di pane?

Col Si. [T.] Conoscersi con [Cont.] *Om. Greg.* [illegible]

[illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 213. (*C*) Se io non fossi insuperbito dei beni che Iddio mi prestava, non me ne avrebbe così punito, onde credo che, volendo Iddio che io mi conoscessi, ha questo permesso. *Nov. ant.*

28. Conoscere, *in senso relig., Vedere il vero e accostarvisi con l'intelletto e con la volontà.* [T.] *D.* [illegible] *Dante* [illegible] *E* 2. 7. [illegible] Sol che [illegible]

Anco i Pagani [T.] *Virg.* Fortunato chi conosce [illegible] *Cic.* Conoscere Dio dalle opere sue. [Camp.] *D. Conv.* 3. 15. Conciossiachè conoscere di Dio e di certe altre cose, e quello ch'esso è, non sia possibile alla nostra natura. — *Pass.* 225. Conoscere [illegible] intendimento nol puote, senza lume di Grazia, comprendere. [T.] *Vang.* Conoscere il mistero del regno di Dio. *D.* 2. 33. La giustizia di Dio... Conosceresi. *Sol. Claustr.* 430. (*C*) Quanto più ti cognosco (*parla a Dio*), tanto più desidero di cognoscerti.

[T.] *D.* 3. 19. Non conobbe Cristo. *Vang.* Non lo conobbero.

[T.] [illegible]

29. [illegible] *che* [illegible] perchè conosce la natura [illegible] conosce le cose altrimenti nell'uomo.

[T.] *S. Tom.* Dio conosce l'essenza propria [illegible] conosce me il Padre, così conosco io il Padre. — Nessuno conosce il Figlio se non il Padre; nè alcuno conosce il Padre se non il Figlio, e a chi vorrà rivelarlo.

30. Dare *e* Darsi a conoscere, Fare *e* Farsi conoscere [illegible]

[T.] [illegible] conoscere, a loro li raccomanda; e ricorda l'operazioni buone de' tuoi passati. — Far conoscere *è più che* Dare a... *Si dà a conoscere anche senza volerlo. Poi, anche volendo, non sempre chi dà a conoscere, sa o può far conoscere* [illegible] *o conoscere dolorosa.*

[T.] *D.* 1. 6. Dimmi ove sono, e fa' ch'io li conosca (*certi dannati*). *Ter.* Faciam ut noveris. — *Bocc. Nov.* 68. 8. (*C*) Che, senza farsi conoscere, quelle busse pazientemente ricevesse.

Bocc. g. 2. *n.* 8. (*C*) Ma fargnisi conoscere non volle infino a tanto che.. [T.] Farsi conoscere *manifestando la propria condizione.* — *In modo sim.* Farsi a conoscere. *Vit. SS. Pad.* 1. 247. *E* 2. 248. *Fr. Giord.* 270.

Vas. Vit. 9. 199. (*Gh.*) Nella [illegible] [T.] *E* 2. 201. [illegible] furono cagione di farlo conoscere a certi Spagnuoli... per eccellente pittore.

Assol. Vas. Vit. 4. 115. (*Gh.*) Confortandolo a tornare in Firenze a dar saggio di sè, chè questa era un'occasione da farsi conoscere e da mostrare l'ingegno suo. *E* 3. 40. Fu (*il Laurati*) per tutta Toscana chiamato e carezzato, avendolo fatto conoscere primieramente le storie che dipinse a fresco nella sala dello spedale di Siena.

[T.] Farsi conoscere per un galantuomo, per un briccone. *Dunque anco in mal senso. D.* 2. 20. Tragge un altro Carlo fuor di Francia Per far conoscer [illegible]

In senso sim. ass. [T.] Lo farò conoscere a tutti.

Altro modo di minaccia. [T.] Gli farò conoscere chi son io. (Gli farò vedere *suona talvolta più minaccioso.*)

In senso gen. impers. [T.] Mi fu fatto conoscere che... (*Mi fu detto, Fui avvertito.*)

[T.] Con una lettera particolareggiata mi ha fatto conoscere che .. (*e di fatti, e di sentimenti, e di principii generali.*) [illegible] di leggere [illegible]

[illegible] 2. 79. [illegible]

31. [illegible] Conoscere [illegible]

Col [illegible] [T.] *D.* 3. 20. Ora conosce [illegible] *Non si trascrive*

[illegible] [T.] *Plaut.* [illegible] *D.* 3. 20. [illegible] Dal suo [illegible], non gli è nocivo.

Col Quanto. [T.] *D.* 3. 20. Ora conosce quanto caro costa Non seguir Cristo.

Col Dove *o col* Se *o altra partic.* [T.] Se conosce dov'egli sia, fategli la spia. — Non conosco se egli sia rosso o nero.

Coll'Inf. Ambr. Bern. a. 1. *s.* 2. (*Gh.*) Ella conoscesi non aver dote.

Con vari pronomi. [T.] Conosco chi egli è. —

Conosco quel che sono i potenti, — qual mercede sia da aspettare dal mondo.

Col Part *Bocc. Nov* 27. 6 (C) Conoscendosi in tanto trasfigurato, e d'abito e di persona, da quello ch'esser soleva. [T.] *Ar. Fur.* 14. 7 Nostra salute, nostra vita, in questa Vittoria, suscitata si conosce (*si conosce essere suscitata*). *D.* 3 14 Conobbi, Esso litare (*il sagrifizio del mio affetto, essere*) stato accetto (*a Dio*).

Col Per dice la relaz. principale in cui si guardasi l'oggetto conosciuto [T.] Tanti lo credevano un tristo: ma fu conosciuto per uno sciocco, e questo lo scusa

Cron. Morell 227. (C) Non era conosciuto se non per Calandro, comecchè si scrivesse sempre per [illegible]

[T.] Conoscere di una cosa *è prenderne una qualche notizia più o meno compiuta, non è Conoscer la cosa. Anco conosciuta la cosa, si può conoscere di lei una particolarità più o meno importante.* *Vang.* Cognoscet de doctrina, utrum ex Deo sit — *Fior. S. Franc.* 150 (C) Cognoscendo delle sue condizioni (*di Fra Ginepro*) crebbono in maggior divozione.

Coll'A, della pers [T.] Gli (*a lui*) si conosce l'afflizione (*gli si vede in viso e negli atti*).

Coll'A, del segno a cui conoscere [T.] *D* 1. 5. A che (*indizio*), e come, concedette Amore Che conosceste i dubbiosi desiri

Col Da [T.] Ogni albero si conosce dal frutto *Senso* [illegible] Fra i segni da' quali si conosce la potenza di uno Stato, l'uno è veder come [illegible] vive co' suoi vicini *Cic.* Mi conoscano dalle tue lettere. *Lat* Unde me nosti. *E segnatum. nel verso potrebbesi*. Unde

[T.] *Coll'In ha più forza che coll'A. Può conoscersi a un segno anche leggero; ma quando diciamo* In questo si conosce, In questo l'ho conosciuto, [illegible] *più che dire* Da. (*Il* Da *per altro è più che l'*A, *denotando un indizio che ha forza di ragione dalla quale dedurre la conoscenza.*) *Cic.* In quel che tu mi dici di mi rallegro della mia figliuola, conosco la tua bontà.

32. *Dal Lat. ci è venuto il senso giudiziale* Conoscere la causa e della causa, *di chi ne ha giurisdizione, raccogliendo d'uffizio le notizie necessarie a ben giudicare.* [T.] *Cic.* Verre conosceva, Verre giudicava. — *Tac. Dav. Ann.* 3. 60. (C) Basti Germanico privilegiare, che in consiglio dal senato, non in corte da giudice, si conosca della sua morte. *Cronichett.* 241. (*Man.*) Ogni eccesso... commesso dal dì 18 di Giugno, [illegible] non... se ne potesse conoscere [illegible] per alcuno rettore, o ufiziale del Comune *Varch. Stor* 4. 78 Di questi (*de' casi di stato*) non poteva conoscere se non il magistrato degli Otto. [Camp.] *Vit. Imp. Rom* Voleva si conoscesse le cagioni (*cause*) criminali de principali uomini. [Cont.] *Cons. mare*, 16. Quando in alcuna causa dopo la domanda e proposta per il reo eccezione declinatoria di [illegible], gli consoli, avanti che in altro si proceda, cognoscano di quella eccezione

Ass [Cont.] *Stat Merc Siena* 1 44 Abbiamo gli ofiziali della mercanzia giurisdizione nelle questioni civili che saranno mosse avanti a loro, e circa a quelle debbiano procedere, conoscere, pronunziare, e definire.

Pass impers. [Cont.] *Cart. Art. ined. G.* I. 259. Se qualcuno degli abitatori di detto castello commettesse qual ne delitto che secondo gli statuti di Siena meritasse la pena della morte, dovesse conoscersi degli ufiziali del comune di Siena

In più ampio senso [T.] [illegible] Conveniva che i consoli conoscessero degli atti di Cesare

[Camp.] *Volg De Mon* Conciossiachè l'uno de l'altro non possa conoscere, perciò chè l'uno all'altro non è suggetto [illegible] e di essi può essere un terzo di giurisdizione maggiore (*de altero cognoscere*)

Pass 105 [illegible] Il prete, come giudice, conosce e discerne tutti i peccati.

[T.] *Del. avvocato stesso Cic. dice che conosce* la causa *quando raccoglie le prove opportune a trattarla. Ma di lui non si direbbe* Conoscere della causa *In gen* Conosce la causa e il giudice e l'avvocato *e chiunque l'abbia studiata e fattasene un'idea chiara e giusta*

33. *Se l'uso preced concerne i signif intell della voce, il seg s'attiene al mor* [T.] Non conoscere uomo, *di donna parlando, è forma modesta che usa il Vang. E così* l'uomo, Conoscere, *e* no, donna. — *Vit. SS. Pad* 1. 208 (C), *Bocc Nov* 30. 5. [G.M.] *E tuttora si dice.* Non ho mai conosciuto donne, teatri, e *sim., di chi n'è stato sempre lontano*

Senza la negaz *Maestruzz.* 59 1. (C) [Camp.] *Comp. Ant. Test.* — *Maestruzz.* 1. 57. (C) Se fu conosciuta. *E* 1 84. *E* 2. 24. [Camp.] *Met* 9. Cognita.

D'altri atti, sempre illeciti [Camp.] *Volg. Bibb.* [illegible] 19

Ma Conoscere l'amore *e sim. può avere anco senso innocente,* [illegible] *e nel consolazioni sue e ne' [illegible] secondo il signif del* § 18 [illegible] Conoscer d'amore *ha sempre non buono* [illegible]

34. *Se del senso dicesi che conosce, egli è naturale che dicasi degli animali.* [T.] *Prov. Tosc* 245 Non ogni uccello conosce il suo grano [illegible] Cane che conosce il padrone

[T.] Il buon pastore dice che le pecorelle sue lo conoscono.

[T.] Le api conoscono, quasi patria certa il loro ricetto *Virg* Certos novere penates.

35 *Trasl* [T.] Il cuore mio lo conosce.

[T.] *Di pers troppo nota, e non in bene* La conoscono fin le lastre (*il lastrico delle strade*)

[T.] Le stagioni conoscono l'ordine loro non lo [illegible] *Ps* [illegible]

[T.] Questo clima non conosce la primavera, l'inverno.

36. *Forme gramm. Nella prima persona plur. dell'Ind pres., meglio* Conosciamo *sempre che* Conosciamo. *Questo nel pres. del Sogg. e nell'Imper., sebbene* [illegible] Conosciamo *Nell'Ind* [illegible] *il* Conoscete [illegible] *è un es nel* § 9. *Nella seconda pres. del Sogg, il più regolare è* Tu conosca; *ma il Petr.* [illegible] *come se'* [illegible] *del* conoscere [illegible] *come il* Credere, *il* [illegible] *proprio, cioè quando esprime l'azione de l'animo che attivamente si riflette sopra se stesso.* [illegible] *per l'omissione del* Tu, *potrebbe farsi ambiguo,* [illegible] Conoschi, *come nel cit. di D.* 2 33. [illegible] *per* Conosca [T.] *Franc Barb* 344 Ma vo' che tu conosci.

† **CONOSCÉVOLE** [T.] *V.* CONOSCEVOLMENTE.

CONOSCEVOLMENTE e † **CONOSCEVOLEMENTE** e † **COGNOSCEVOLMENTE.** (T.) *Avv. Da* CONOSCEVOLE, *che non ha es, ma è sull'anal. degli altri usit. in* [illegible] *In modo possibile a conoscere, per umana cognizione.* [Camp.] *Bibb Sap* 13. (*dal* Cognoscibiliter).

CONOSCIBILE e † **COGNOSCIBILE** (T.) *Agg Possibile e Atto a essere conosciuto* Cognobilis, *nella Volg e in Boes.;* Agnoscibilis, *Tert.*

Senso corp. [Camp.] *Serm.* 27. E allora lo cognobbero perchè si fece vedere in effige cognoscibile. — *Sassett Lett* 128 (*Man.*) Mancano li *Chiai* di essa (*particella della palpebra*) alla vista, che li fa difformi e conoscibile tra tutti gli altri.

2. *Senso intell.* [T.] *S. Tom* Ogni cosa è conoscibile in quanto ha dell'essere

Anche Sost. [T.] Il conoscibile si contrappone a sensibile

Red. Cons. 1. 8. (*Man.*) Ha posto in opera molti medicamenti [illegible] ma sempre senza frutto veruno o pochissimo, e quasi non conoscibile. *Segner. Mann* [illegible] 28 3 [illegible] *Borghes Scritt ined Etrur.* 1. 620. Avendo questa lingua [illegible] casi variati dalla natura, e cognoscibili per se stessi. — *Tratt Spir* 16 (*Man.*) Possovi dimostrare sette segni di verità, per li quali è cognoscibile l'amore della creatura, che è sanza frutto (*conoscere che l'amore è* [illegible]).

CONOSCIBILISSIMO e † **COGNOSCIBILISSIMO** [T.] *Sup di* CONOSCIBILE

Senso corp. Bellin Disc. 2. 114. (*Man.*) La quale, alla fine, verrà ad acquistar tanto di grossezza e di grandezza che... diverrà all'occhio stesso conoscibilissima e distinguibilissima

Senso intell. Salvin Pros tosc. 2. 240 (C) Non [illegible] cose [illegible], ma piane e semplici, e per se stesse cognoscibilissime

CONOSCIBILITÀ e † **COGNOSCIBILITÀ** [T.] *S. f. Astr. di* CONOSCIBILE *Rosm.* La conoscibilità dell'essere è la [illegible] la conoscibilità delle cose.

(*Rosm.*) L'essere è la conoscibilità d'ogni cosa.

2 † *Per Conoscenza Ott Com Inf* 14. 260 (C) *E* 13 228 (*Man.*)

CONOSCIBILMENTE [T.] *Avv Da* CONOSCIBILE. *Nella Volg* [T.] Certe verità essenziali sono conoscibilmente comunicate da Dio a le menti più imperfette [illegible]

† **CONOSCIDORE** [T.] *Conoscitore Guitt Lett* 5. 22 (C), *Rim ant Meo Abbracciav* 2. 4. (*Man.*)

CONOSCIMENTO e † **COGNOSCIMENTO** e † **CANOSCIMENTO** [T.] *S. m. Atto e Facoltà del conoscere.* Cognoscimentum *in* Apul *per* Agnizion, *e in altri* Cognoscitionem *per* Cognizion.

Di pers [Camp.] *Met* 4 La vicinanza fece il conoscimento (*vicinia fecit*) *In questo senso più com* Conoscenza

2. *Più usit nel senso intell.* (*Rosm.*) Dai diversi gradi di conoscimento dipendono le diverse definizioni di una stessa essenza [T.] Conoscimento naturale, soprannaturale [Cors.] *Dial. S Greg* 4 4 Acciocchè non sii fraudato del cognoscimento della vita di questo santo padre Equizio, dirottela [T.] *Cass Collaz.* 13. 7. Tutti gli uomini [illegible] salvi, e vengano a conoscimento della verità. — *Salvin Disc ac* 3. 18 (*Gh.*) [Camp.] *Mor S. Greg.* Lontani dallo cognoscimento della veritade. — *But.* (C) Chi non ha la fede, non ha cognoscimento del vero bene. *Vit. SS Pad.* 2. 278. Convertiti dall'errore dell'idolatria, e recati al conoscimento di Te, loro fattore e redentore. *Legg. Asc. Crist.* 5. Maggiore conoscimento di Dio.

3 *Tra intell. e mor* [T.] *S. Bern. Cosc.* [illegible] 22 Quando tu avrai pienamente considerato e conosciuto quanto a te è possibile, tutto lo stato e l'abito dell'uomo dentro e di fuori, e non solamente quale tu se', ma eziandio quale tu dovevi essere, allora dal conoscimento di te medesimo potrai essere sollevato alla contemplazione di Dio *Son in S Cat Lett.* [Camp.] *Mor S Greg* Lo cognoscimento del cuore suo. [F.T-s.] *F. Belc Lett* 1. Umiltà, conoscimento della carità e della verità e della grazia... di Dio. [illegible] 1 48 (*Man.*) la lei è tanto [illegible] conoscimento e [illegible] amore. [T.] *Lat. Brun. Tes. lnv* [illegible] 22 Etica è insegnamento di bene vivere accostumatamente, e dà conoscimento delle cose oneste

4 *Il sentire essendo nello stato ordinario dell'uomo inseparabile dall'intendere, filosofica è la commistione, o, piuttosto, congiunzione delle due idee ne' seg. M V.* 9 60. (C) Dopo alquanto spazio di tempo, fu ricolto di terra senza avere conoscimento niuno, e spirito poco [Camp.] *Met* 14. La paura mi tolse ogni animo ed ogni conoscimento [illegible] *Vas. Vit.* (C) Rendè [illegible] con buon conoscimento. (*Qui congiungonsi i signif del sensibile, dell'intell e del mor.*)

5 *La Facoltà del conoscere ne' varii rispetti not.* [Camp.] *Comp Ant. Test.* E menolli in Sammária, e Dio loro aperse gli occhi del conoscimento, e conobbero. — *Tes Br* 4. 15. (C) Lo 'ntendimento è la più alta parte dell'anima; che per lui noi [illegible] ragione e conoscimento, e per lui l'uomo è appellato immagine di Dio [T.] *S. Cat. Lett* Lo Spirito Santo [illegible] intelletto e il cognoscimento (*Qui Conoscimento è l'intelletto in atto* [illegible] *conoscimento o dice discernimento, della ragione*). [Camp.] *Mor S Greg* [illegible] sopra il [illegible] cognoscimento viene una nebbia [illegible] la quale non li lascia discernere con che intenzione e li si debbano fare la e operazione

6 *Per estens d'animale* [Camp.] *Din Din Mascal* [illegible] E trovasi che stato alcuno cavallo che ha tanto conoscimento, che vedendosi cader morto nella battaglia il suo signore ha [illegible]

7 *Assol* [illegible] *significa il molto e veramente conoscere l'uso della ragione buono* [Camp.] *Fr Gior Tratt* 2 Così è nel lume dell'uomo, da fanciullo ha poco lume, anzi è quasi tenebra, poi sì viene un poco apprendendo, poi più e più, anti che viene in conoscimento ed è savio — *Bia ant Dant Majan* 83 [illegible] Che pregio di valenz [illegible] È buon conoscimento *E* 37. *Bocc Nov* 20 15 Se voi eravate savio o siete come volete essere tenuto, dovevate bene aver tanto conoscimento [illegible] *E* 10 8 [illegible] hanno più di conoscimento che i giovani *Collaz SS Pad* [illegible] 10 9 *Jac Ces Scacch* 12 [illegible] Ritornati i Tarentini in loro buono conoscimento *che prima erano* [illegible], renderono grazia al Re (*Qui si riaccosta al senso mor.*)

S'approssima al senso d'esperienza nel Bocc Nov 77 47 (C)

8 *Da donna, nel senso di* CONOSCERE § 33 [Camp.] *Volg Bibb Lev* 18 — *Tes Br* 8 1 (*Man.*)

CONOSCITIVO e † **COGNOSCITIVO** [T.] *Agg Che ha potenza di conoscere o di far conoscere* [T.] Facoltà conoscitive e appetitive — *Ott Com Par* 17 386 (C) Noi vedemo diversitade nella virtù cognoscitiva *Pallav Stil* [illegible] 38 (*Man.*) Potenza conoscitiva. [Camp.] *Com Boez.* 3 [T.] Atto, Atti conoscitivi, *con cui la mente conosce.*

[T.] Mezzo conoscitivo (*di conoscere*). V. *anche* COGNITIVO.

E perchè il senso in certo modo, conosce. *Segn.* [illegible] 107. (C) [illegible] potenza gustativa è ridotta [illegible] dal suo gustabile del quale ella è conoscitiva mediante la lingua. *Così, non com.* *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 130. (*Man.*)

CONOSCITORE e † **COGNOSCITORE** e † **CONOSCIDORE** [T.] *S. m. verb.* Da CONOSCERE. *Petr. Cap.* 2. (C) L'esser mio, gli risposi, non sostiene Tanto conoscitor (*non merito che tu conosca chi io sia*). *Così, non com.*

2. *Chi ben conosce.* *Dep. Decam.* 25. (C) Quel gran conoscitore delle bellezze del [illegible] [illegible] *Dec.* [illegible] conoscitore [illegible] [illegible] [illegible] delle quali [illegible] era conoscitore [illegible] [T.] Conoscitore di quadri, d'antichità, di musica.

[illegible] *Lett.* *S. Bern.* Male sta ne' giovani essere conoscitori de' vini. [T.] *Con.* del valore e qualità di merci e sim.

Di donne. *Lab.* 302. (C)

3. *In senso più gen. e assol.* *Guitt. Lett.* 5. 22. (C) Ciascuno buono conoscidore

4. [T.] Conoscitori di Dio, i Beati

[illegible] *Segner. Mann. Apr.* 29. 1. (*Man.*) [illegible] ti aiuti manco, se gli acque [illegible]

5. [Camp.] *Bibb. Eccles.* 7. Non ti giustificare dinanzi da Dio, perocchè egli è conoscitore del cuore (*agnitor*).

6. *Del giudicare.* V. COGNITORE, e CONOSCERE § 32. *Dant. Inf.* 5. (C) E quel conoscitor delle peccata (*Minosse*) Vede qual luogo d'Inferno è da essa (*anima*).

CONOSCITRICE e † **COGNOSCITRICE.** [T.] *Femm. di* CONOSCITORE *sost. e agg.* [T.] Persona conoscitrice de' luoghi.

2. *Più espressam. intell.* [Camp.] *Comp. Ant. Test.* [illegible] egli la faceva savia e conoscitrice delle cose che dovevano avvenire. — *Fiamm.* 1. 13. (C) L'anima, spesse volte conoscitrice de' suoi [illegible] tremava forte. *Alam.* [illegible] *Lett.* ded. c. Agata cognoscitrice e più [illegible] di tutti i poeti

3. *Anche nel senso più aff.* a Conoscitivo *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 77. (*Man.*) Non è la natura priva di ragione, e più allora è mossa dalla virtù cognoscitrice. *Pallav. Stil.* 242. Le nostre potenze conoscitrici.

† **CONOSCITURA** [T.] *S. f.* *Atto del* [illegible] *sciuto Sull'anal.* di Contentatura. *Non regge che nel modo seg.* *Salvin. Iliad.* l. 13. p. 307. (*Gh.*) Che de' piè l'orme... di leggier conobbi Nel suo partir; chè son l'Iddei di facile Conoscitura (*è facile conoscerli*) Fato Dea.

CONOSCIUTAMENTE. [T.] *Avv.* *In modo noto; ma men di Notorio.* *Non com.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 31. (C) Dilettandosi al presente di ciò conosciutamente. *Soder. Arb.* 126. (*Gh.*)

2. † *Aff.* a Conoscentemente *sull'anal.* di Avvedutamente, *e sim.* *Teol. Mist.* 83. (C)

CONOSCIUTISSIMAMENTE [T.] *Sup.* di CONOSCIUTAMENTE. [T.] Faceva le sue trappolerie conosciutissimamente e l'affettazione del nasconderle non era che [illegible] vezzo di sfacciataggine. *Il superl. suona meglio del positivo.*

CONOSCIUTISSIMO e † **COGNOSCIUTISSIMO.** [T.] *Sup.* di CONOSCIUTO. *Bemb. Stor.* 5. 66. (C) Marliano s'era ed era conosciutissimo in quelle contrade.

Cr. 3. 17. [illegible] La [illegible] conosciutissima

2. *Declam. Quintil.* (C) Per la cognosciutissima fede del nostro amore. V. *anche* COGNITISSIMO.

CONOSCIUTO e † **COGNOSCIUTO.** [T.] *Part. pass.* di CONOSCERE. *Lasc. Sibil.* 2. 4. (*Man.*) Vestiti alla medesima guisa, da non essere conosciuti da persona viva. [T.] *Mach. Stor.* Volle sconosciuto fuggirsi, ma, conosciuto, nella potestà della giustizia pervenne. — *Dittam.* 4. 2. (C)

Bocc. Nov. 81. 28. (C) E con qual compagnia ne potrei io andar più contenta [illegible] a' luoghi non conosciuti? [T.] Paesi, Terre, conosciute, non conosciute. [illegible] Il mondo conosciuto.

2. *A modo di Sost.* [Camp.] *Lib. Cort.* Se puoi, fa' pro ai conosciuti. *Così, non com.*

[T.] Il non ben conosciuto eccita stupore piuttosto che ammirazione. — Relazione tra il conoscente e il conosciuto.

3. *In senso più espressam. intell.* [T.] *D. Rim.* 225. Le mie bellezze... non posson esser conosciute, Se non per conoscenza d'uomo in cui Amor si metta — *E* 2. (C)

[T.] *L.* 3. 5. [illegible] sedute [illegible] Non è se non di quella [illegible] bellezza [illegible] vestigio. Mal conosciuto, [illegible] *Rer.* [illegible] Nostra alcuno conosciuto ordine da noi, esser da lei permutate.

[T.] *Vang.* Gesù, conosciuta la loro malizia

[T.] *Prov.* Male conosciuto, male rimediato.

Red. Esp. nat. 13. (C) Sigilli scolpiti con istrani e non conosciuti caratteri.

4. *Non del semplice conoscere, ma dello sperimentare, per ben giudicare, i pregi di pers. o di cosa.* [T.] *Tac.* Essere conosciuto all'esercito (*notus exercitui*). *Coll'A corrisponde al dativo, com'usano i Lat.*

[T.] *In questo senso:* Non è conosciuto vale Non se conoscono o [illegible] pregi, senza [illegible] [illegible] [illegible] Per [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] quella sua da lui conosciuta, donna.

[T.] Virtù conosciuta (*per prova*).

5. *Quindi denota fama più o men divulgata, e comune conoscenza di cosa.* [T.] *Virg. Ugurg.* 17. Son conosciuto sopra il cielo per fama. (Conosciuto di fama, *contrapp.* a di persona.) — *Guid. Simint.* 1. 175. (*Man.*) Enea... figliuolo di conosciuta pietà. [Cors.] *D.* 3. 17. Le sue magnificenze, conosciute Saranno ancora, sì che i suoi nemici Non ne potran tener le lingue mute. [Camp.] *Boez.* 2. Costui la gentilezza fa conosciuto e notabile; ma, nell'angustia delle cose familiari rinchiuso, esser vorrebbe piuttosto non conosciuto (*nobilitas notum facit*).

[T.] È cosa conosciuta. (*Rispondesi per affermare la certezza, o per dire. Non accade che se ne parli.*)

6. *In mal senso.* [T.] *Prov. Tosc.* 58. È mala cosa esser cattivo, ma è peggio essere conosciuto. (*Come dire al malvagio:* Bada, che sei conosciuto.)

[T.] Ladro conosciuto. *Così* Notus *ha* [illegible]

7. *In senso giudiz.* *Dav. Lett.* 17. (*Man.*) Conosciuta la causa, quattro furono liberati, e Giuliano e un altro [illegible] al largo. V. CONOSCERE, § 32.

† **CONOSTABILE** e † **CONOSTABOLE.** *S. m.* *Conestabile.* *Sen. Pist.* 95. (C) Colui non è buon uomo per l'arme, che seguita il suo conostabile. [Camp.] *Bibb. Luc.* 23. [Cors.] *Fr. Giord. Pred.* 4. Si legge di S. Ambrogio..., che fu eletto vescovo, ch'era [illegible] pagano, conostabole di cavalieri.

† **CONOSTABOLIERA.** *S. f.* Da CONOSTABOLE. *Gente comandata da conostabile.* (*Fanf.*) *Sen. Pist.* 88. (C) Il popol si parte per generazioni, e l'oste per conostaboliere.

CONQUASSAMENTO. *S. m.* Da CONQUASSARE. *Conquasso, Rovina, Sbattimento.* *Fr. Giord. Pr.* [illegible] (C) Come avviene per grande conquassamento [illegible], di tuoni.

CONQUASSARE. [illegible] *e N. pass.* *Propriamente far sì che una parte si urti e sbatta coll'altra, e si fracassi.* *Anche lat.*

[Cont.] *Bart. D.* *Tens. Press.* LXII. V'è chi agita il mercurio, ben bene, e 'l dibatte e 'l conquassa e 'l dirompe, poi d'esso empie il cannello, e fa il vuoto: e [illegible], ch'egli non giunge alle tre a [illegible] *Pant. Arm. nav.* 87. La palla [illegible], avendo minor forza, passa con maggior difficoltà, e per conseguenza scuote, e introna, e conquassa tutto il corpo del vascello. [Cors.] *Dial. S. Greg.* 3. 16. Se la [illegible] della ripa fosse caduta..., non è dubbio che avrebbe conquassato la spelonca.

2. *E per estens.* *S. Greg. Dial.* 2. 18. (C) Tutto intende con infinite tentazioni a conquassare la ribellante mente. *Coll. SS. Pad.* Volendo per un cotal modo la fede sua nell'onde dell'infedeltà esser conquassata [illegible]

3. *Per Mettere in rovina, Disertare.* [illegible] *Stor. Fur.* 2. 50. (C) Penetrati nel [illegible] isola, [illegible] la conquassarono col ferro [illegible] Britanni [illegible] a chiamare gli Angli.

CONQUASSATO *Part. pass. e Agg.* Da CONQUASSARE. *Mor. S. Greg.* 5. (C) *S.* 4. *Sur.* 8. 283. Una delle navi conquassata dall'onde, perchè faceva acqua da ogni [illegible] Molucche. [T.] *Ar. Fur.* 19. 48. [illegible] Quassato.

2. *E fig.* *Fr. Jac. T.* 2. 11. 11. (C) Che la mente in tempestate Tenea sempre conquassata. *Guicc. Stor.* 13. 624. Pareva che..., avesse Italia, vessata e conquassata da tanti mali, a riposarsi per qualche anno. [T.] Famiglia conquassata [illegible]

3. [T.] *Di pers.* Conquassato dagli anni, da' travagli, dai vizi. — Tutto conquassato. — Ho le ossa conquassate dal tanto andare che feci.

CONQUASSATORE [illegible] Da CONQUASSARE. *Chi o Che conquassa.* *Bemb.* [illegible] Esser [illegible] di perturbatori, e di conquassatori delle [illegible] de' [illegible]

CONQUASSATRICE [T.] *S. f. e come Agg.* [T.] [illegible] conquassatrice della natura.

† **CONQUASSAZIONE.** *S. f.* Da CONQUASSARE. *Conquassamento.* È di Cic. — *Dial. S. Greg.* 1. 7. (M.) Acciocchè [illegible] che sono [illegible], della sua conquassazione nasca paura. *Bemb. Lett.* t. 4. p. 316. (*Ver.* 1743.) Date per questa via alli tanti danni, alla [illegible] conquassazione [illegible] e sostegno.

CONQUASSO. *S. m.* Il conquassare. *Buon. Fier.* 3. 4. 11. (C) Tutta la gente corsa a quel conquasso, Tutta vi si fe' grande [illegible] 1. 7. [illegible] la terra s'apre [illegible] Non sentite il conquasso?

2. Andare, Essere, Mettere, ecc., in conquasso, *vale* Andare, Essere, Mettere, ecc., in rovina. *Bern. Orl.* 1. 9. 41. (C) La Circassia [illegible] pigliata, La quale è tutta in rumore e in conquasso. *Tac. Dav. Stor.* 3. 314. La sua casa [illegible] mente in conquasso. *Salv. Nom.* 4. 2. Non vedete voi che qui è andato in conquasso [illegible]

3. [T.] *Per spesa.* [illegible] dell'età.

CON QUESTO *Posto avverb.* *Nel medesimo tempo.* *Vit. S. M. Madd.* 48. (C) E con questo (*mentre che essa tali cose piangeva*) si fortissimamente, che...

2. *Per Tuttavia, Inoltre.* *Franc. Sacch. Nov.* 163. (M.) Era piatitore, e del quistionare a ritto e a torto giammai non finava; e con questo era sgovernato, che mai nel pennajuolo che portava non [illegible] penna ne inchiostro. *E* 227. [illegible] una fanciulla baldanzosa e gaja, e di forte natura, e con questo piacevolissima.

3. *Per Contuttociò.* *Fior. S. Franc.* 86. (M.) Infermò a morte, in tanto che nessuna cosa poteva egli prendere; e con questo non volea mettersi nessuna carne, ma... *Franc. Nov.* 110. [illegible] si disfacesse la lettera, e con questo erano [illegible] che fu gran pena a poterli cacciar fuori.

4. *In signif. di* Perocchè. *Franc. Sacch. Nov.* 161. (M.) Ogni cosa avendo compreso [illegible] per far [illegible] con questo, [illegible] al Vescovo [illegible] portare [illegible] a un piede, una pala di legno.

5. *Seguito dal* Che *vale* Con questa condizione o patto. *Franc. Sacch. Nov.* 191. (C) Gli potè dire assai cose, che la sera vegnente ve lo condecesse, se non con questo, che [illegible] *Lasc. Parent.* 4. 5. Io vi prometto di non gli far dispiacere...; ma con questo, che mi dica il vero.

E con parole fra Questo *e* Che *nel signif. medesimo.* *Lasc.* *Tes.* 8. (M.) [illegible] nella [illegible] per veruna [illegible] non possi curare, nè s'estendere oltre a tre anni

6. *Per Oltre a ciò.* *Bocc. g.* 6. n. 9. (M.) Fu egli leggiadrissimo e costumato e parlante uomo, molto...: e con questo era ricchissimo (*denique ditissimus*).

CONQUIBUS *o più com.* **CUM QUIBUS** *Modo lat., che per cel. fam. dicesi del danaro, soltanto.* Argentis, *o sim.* [N.F.] *Cecco. Varlungo. Note* 94. Inoltre ognun dice: Questa roba è del *tibi soli* per dir *singolare*... Avere il *cum quibus* cioè Avere il *danaro*.

CONQUIDERE *V. a.* *Vincere, Abbattere, Ridurre a mal termine.* [T.] *Il Castelv.* da Concidere, *che al Murat.* non piace. *Aff. a* Conquirere, *onde* Conquistare, *il che non* [illegible] *Conquistare* [illegible] § 4. di Conquistare. [illegible] 9. 304. 3. (C) Aveano rotta l'oste [illegible], e conquiso Castruccio. *Sen. Pist.* Alba fue [illegible] per pietre da trabocchi.

[Camp.] *Bin. Bon.* v. 5. Che stando in porto alcun vento il conquida. *Guid. G.* xv. 89. Ma bene conosco che 'l consiglio fu molto villano e malvagio di venire a conquidere questo reame.

2. *E fig.* *Petr. son.* 57. (C) Non vedrian la minor parte Della [illegible] conquiso. *Buon.* [illegible] *Buonag.* [illegible] Per lo piacer m'ha vinto, Per l'operar conquiso, Per la beltà m'ha [illegible] *Fran. Barb.* 345. 6. Vien alcun mal nodrito, Ed a tre giorni ch'una donna vide, Dice, Amor mi conquide.

Ar. Fur. 45. 15. (M.) Costei si gittò ai piedi, e gli conquise, E in energia il cor d'alta pietade

[T.] Conquidere con interrogazioni indiscrete, con [illegible], con parole troppe. *Magal. Lett.* Conquidesse [illegible] rimproveri

[T.] *E ass.* Non mi conquider più. — Non mi conquidete (*non m'importunare, non mi seccate*).

3. *Per Guastare, Trasfigurare.* *Dant. Purg.* 23.

[illegible] voce [illegible] che l'aspetto in [illegible] conquiso [illegible] che la conoscenza [illegible] comparen[illegible] [illegible] era *Fac.* [illegible] 1 29 Confortato [illegible] chiedi[illegible] ordine co' preghi [illegible] ha promesse aiutare.

4 [illegible] *pass.* [illegible] *Affliggere.* [T.] *Fortig. Ricciard.* 27 [illegible] che tale [illegible] e si [illegible], Che domani s'allegra e [illegible] e ride.

† CONQUISITORE. S. m. *Aff. al lat. Conquisitor.* [illegible] *Fausi. Or. Cic.* [illegible] *Berg.* [illegible]

2. [illegible] [Fab.] *Lat. Conquisitor.* — Conquisitores [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

CONQUISO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] [T.] [illegible] *Bemb.* [illegible] 1 Conquiso è voce [illegible] lat[illegible], cioè *Concisus.* Ne significa quello che si [illegible] conquistato.

Bon. aut. F. R. [illegible] Volentier lo vedria conquiso e [illegible] *Fr. Jac. T.* [illegible] 15 [illegible] conquiso. Trista la vita mia. *Ar. Fur.* 43 10 E al arrivar del cavaliere o Anglante Presago del suo mal, parve conquiso.

Guar. Past. fid. cor. [illegible] O non ben forse amor [illegible] quasi [illegible] speranza.

CONQUISTA. [T.] S. f. *Atto e Effetto del conquistare, anche quando Acquisto ha senso più aff., la Conquista è più rapida e con più forza.* [illegible] *Plut.* (C) [illegible] de' fatti e delle conquiste del re Alessandro. [T.] [illegible] conquiste [illegible] per poco nominata quella che prima [illegible] Vendôme [illegible] Napoleone rizzò [illegible] cannoni nemici. Dilatare le conquiste. Conservarle.

2. *Trasl.* [T.] Conquiste della scienza, dell'industria.

[illegible] *Magal. Lett. At.* 243 Cresciuta in [illegible] una [illegible] bambina [illegible] che, se [illegible] nel [illegible] che a [illegible] tempo farà di gran conquiste (d'amore. [illegible] di Francia, paese di conquistatori che poco ritengono le loro conquiste).

CONQUISTABILE. [T.] *Agg. Che può più o men facilmente conquistarsi.* [T.] I paesi che [illegible] di reggersi conquistabili, sono spesso i più per celosi al conquistator mal cauto.

CONQUISTAMENTO. [T.] S. m. verb. *Da* CONQUISTARE. *Nel senso di* Seguer. *Mann. Nov.* 23 1 [illegible] Ti par [illegible] tener di Cristo il regno e non tenere [illegible] al conquistamento? (fig.)

CONQUISTANTE. [T.] *Part. pres. di* CONQUISTARE *e com. Agg., e quindi Sost.*

CONQUISTARE. [T.] V. a. *Acquistare colle armi* [illegible] *per lo più di forza il paese* [illegible] *Quasi conquistare* [illegible] *di* [illegible] *E Conquister* [illegible] *per Conquistare.* [illegible] 79 [illegible] a conquistare la provincia d'[illegible] V. 7 30 3 [illegible] Possono vincere, e conquistare [illegible] il paese. Si può vincere e non Conquistare, Conquistare senza Vincere. *Mil. M. Pol. A.* 57 (Man.) Se fossono buon uomini d'arme, conquisterebbono tutto il mondo.

Ass. [T.] Smania di conquistare.

[T.] Conquistare popoli.

[illegible] *in più o meno gran numero che non siano gli abitanti dell'intero paese,* [illegible] *Stor. Eur.* 2 43 [illegible] Pensavano molto più alle funi e alle catene da legare i prigioni, che alle armi da conquistarli.

2. *Fig.* [T.] Conquistare il cielo.

[T.] La libertà.

[T.] Conquistare le anime, una nazione, un paese alla Fede. [illegible] *perchè sa troppo del militare.* E così Conquistare la mente, i cuori, l'altrui stima. — Una donna.

[T.] *Foglio del* [illegible] Conquistar la salute.

3. *Iron. o cel.* Conquistare una [illegible] *Acquistarla con modi illeciti di violenza o anco di frode.* [T.] [illegible] Agostino che i ladroni conquistano in piccolo.

4. † *Aff. a* Conquidere. *Rim. ant. M.* [illegible] 47 C. De' dolor che la conquista.

CONQUISTATO. [T.] *Part. pass. di* CONQUISTARE. [T.] Gerusalemme conquistata. — Contrade conquistati.

Di pers., non com. M. V. 8 47 (C) Le 'donne conquistate erano [illegible] e assegnate alla reina. [T.] [illegible] Popoli conquistati.

2. *Fig. Buon.* [illegible] 4 5 13 [illegible] nel conquistato panno Si fornisse a giubbone. [illegible]

CONQUISTATORE. [T.] S. m. verb. *Da* CONQUISTARE. [illegible] [illegible] [illegible] 1 41 (C) [illegible] del [illegible] sangue [illegible] conquistatore del [illegible] Cartagine. [T.] [illegible] conquistatore [illegible] il Conquistatore, [illegible] Normanno [illegible]

Come Agg. [T.] Popolo conquistatore, [illegible]

2. *Fig. di cel.* [T.] Gran conquistatore di [illegible]

CONQUISTATRICE. [T.] S. f. *di* CONQUISTATORE, *e come Agg.* [T.] Nazione [illegible] conquistatrice. [illegible] *Pros.* [illegible] seguiva le arti conquistatrici [illegible]

[T.] [illegible]

2. *Fig.* [illegible] 2 69 (C) La donna [illegible] degno più [illegible] cuore [illegible] conquistatrice.

CONQUISTO. [T.] S. m. *aff. a* Conquista [illegible] [illegible] *Atto e l'Effetto del conquistare* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Dant.* 4 11 [illegible] Si [illegible] al conquisto [illegible] 9 2 [illegible] conquista fatta della Terra Santa [illegible] Gottifredi [illegible] per [illegible] al conquisto [illegible] [illegible] *Sacch.* [illegible] 42 [illegible] conquisto [illegible] il Reame [illegible] 3 24 Per fare il lor conquisto.

[illegible] *Man.* [illegible] amore [illegible] conquisto [illegible]

CONSEGNARE. [T.] V. a. [illegible] [illegible] *Salp.* [illegible] *Agud.* [illegible] corregno [illegible] Italia con [illegible] solo.

2. *Fig. Cavalc. Espos. Simb.* 1 71 [illegible] compiacenza, [illegible]

† CONRISPONDERE. [illegible] che [illegible] rispondere, *ma con forma più efficace* [illegible] *Bert.* [illegible] 55 [illegible] così [illegible] tutte [illegible] corrispondere [illegible] che hanno sotto [illegible] nella facciata [illegible] le porte.

† CONSACCEVOLE. *Agg. com.* [Camp.] *Per* Consacrevole [illegible] *del quale si rimase nelle antiche scritture non poche desinenze,* [illegible] *Sacce per Sa,* [illegible] saccent[illegible] sacciamo sacciate, ecc., Sacciente e Sacciuto. *Com. Boe.* 1.

CONSACERDOTE. [T.] S. m. *Compagno nel sacerdozio a uno o più.* [illegible] *De' consacerdotali* [illegible] *papa.*

CONSACRABILE. [T.] *Agg. Da poter essere consacrato.* [T.] [illegible] guasto, Pan d'orzo, non è consacrevole.

CONSACRAMENTO e † CONSAGRAMENTO. [T.] S. m. *Atto del consacrare e del consacrarsi.*

2. † *La devozione a pers.* [Camp.] *Avv. Cicil.* 2 12.

CONSACRANTE e † CONSECRANTE. [T.] *Part. pres. di* CONSACRARE. [Camp.] *Com. Boez.* 2. [T.] Il vescovo consacrante.

[illegible] [Camp.] *Serm.* 22 E non basta sola la intenzione del consacrante, ma ancora l'intenzione di Cristo [illegible] al sacramento. E 21 Lo corpo e sangue di Cristo non dipende dal [illegible] merito del consacrante.

CONSACRARE e † CONSECRARE e † CONSAGRARE e † CONSEGRARE. [T.] V. a. *Fare sacro oggetto che tale non era, trarlo alla dignità. Ha senso più rel. e più solenne sovente che* Dedicare. [illegible] *Consacrare per* Consecrare, [illegible] *pure nel verso fa di bisogno* Consacrare *e* Consecrare [illegible] *sarebbe suonato bene* Egli consegra. Che tu consegri, e sim.

2. *Le* [illegible] [T.] [illegible] Consacrare un altare. — *Dant. Par.* 21 (C) Un gibbo [illegible] che si chiama Catria, Di sotto al quale è consecrato un ermo. [illegible] [T.] *Tav.* [illegible] *SS. Pad.* 2 285 [illegible] La chiesa si dovea consegrare da ivi a [illegible] [T.] *Seel. Tempio a Croce* [illegible] [illegible] Questa è [illegible] che prima [illegible] consegrata [illegible] Roma [illegible]

[T.] Consacrare la chiesa in onore d'un Santo.

3. [illegible] *Bass. Seel. Vit.* 3 201 *Man.* [illegible] nel palazzo ed un'altra ancora [illegible] consagrò [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] consagrò. [T.] *Cic.* [illegible]

[T.] Consacrare un giorno dell'anno a celebrazione di memoria religiosa o civile.

4. *Di uomo specialm. destinato al ministero rel.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] consacrata a perpetua [illegible] [T.] Essere consacrato prete. [illegible] *S. Ag.* 325 (C) Lo fece [illegible] diacono consacrare.

Maestruzz. 1 [illegible] (C) Di quello cherico il quale, lasciando [illegible] è consecrato Vescovo. [T.] [illegible] 15 Nessuno vescovo potesse essere consecrato [illegible] vescovi. [illegible] 4 7 43 [illegible] Gregorio [illegible] fu consacrato Papa. [illegible] 2 [illegible] *Comp.* 3 67 [illegible] Papa [illegible] non venne a Roma, ma fu consecrato a [illegible]

5. [illegible] *riconosciuto con rito religioso.* [illegible] 2 11 2 [illegible] per [illegible] [illegible] consagrato in Roma della [illegible] e [illegible] consacrato [illegible] Dio, fatti [illegible] imperatore consacrato da [illegible]

6. *Della consacrazione dell'adulazione pagana. Petr. Vit. Pont.* 12 (C) Dopo la [illegible] fu consecrato [illegible] E 27 Il corpo suo fu [illegible] consecrato. [T.] [illegible] Tutte [illegible] bestie furono dagli Egizi consacrate.

In senso migliore. Lor. Med. Oraz. 4 (Gh.) [illegible], mortali, [illegible] hai consacrati agli altari eterni [illegible]

7. *Consacrare i primi scrittori cristiani dicono* [illegible] *per Battezzare, dacchè per il battesimo* [illegible] *l'uomo a essere parte viva del mist. co corpo di Cristo.*

8. *Del Sacramento in cui alle parole del sacerdote,* [illegible] *pane e il vino* [illegible] *corpo e il sangue del Redentore. Vit. SS. Pad.* 2 13 [illegible] che il pane che si consagra in [illegible] altare è [illegible] E 12. [T.] Consacrare tante ostie quante sono le comunioni da fare.

[T.] *Lame. della Chiesa* [illegible] consacriamo il pane e il vino in ostia di salute. — *Maestruzz.* 1 4 [illegible] consacrò il Corpo e [illegible] il Sangue, ovvero che [illegible] consecrato [illegible] la messa compiere per [illegible]

Ass. Segner. Mann. Magg. 16 4 (C) Consacrano [illegible] [T.] Ancora non ha consacrato.

9. [illegible] *Dei coniugi nel sacramento del matrimonio. Segner. Crist. Instr.* 1 14 [illegible] il matrimonio consecrato [illegible] la moglie.

10. *In senso men alto ma pure rel.* [T.] Consacrare ogni atto della vita coll'attenzione [illegible] sovrumano che non esclude, ma nobilita la cura di tutte [illegible] cose.

[T.] *Giusto* [illegible] Consacrare i [illegible] col digiuno. — Il matrimonio con [illegible] religioso.

Fior. Ital. D. 12 (C) A [illegible] Giano è consagrato lo primo mese dell'anno, e da lui è denominato [illegible] [T.] Consacrare la promessa col giuramento. — Consacrare un patto d'alleanza, o anco d'amicizia privata, con [illegible]

11. *In senso ancora men alto.* [T.] Anco i luoghi e altri oggetti esteriori sono consacrati dalla presenza di persona o cosa sacra [illegible]

[T.] [illegible] Consacrare con monumenti cospicui la memoria [illegible]

12. *E perchè cosa sacra è altamente riverita,* Consacrare *vale Rendere rispetta[illegible]* [T.] *Cons. Cattol.* 2 1 Crediamo che sia conveniente cosa di consacrare la sua eccellenza per le sentenze dei Padri.

[T.] [illegible] Nella memoria se non quel che la morte consacrò [illegible] *e opere d'arte.*

[T.] Consacrare all'immortalità [illegible] — Consacrare [illegible] *Petr.* [illegible] 256 (C) [illegible] il bel nome [illegible] Consacrero con questa stanca penna.

Salvin. Pros. Tosc. 2 115 (Gh.) [illegible] consacrati

[T.] *Quint.* I vocaboli coll'autorità dell'uso. — Il Cristianesimo ha consacrata la parola Umiltà, sublimandola.

12. [T.] L'uomo consacra se stesso, il cuore, la mente, i pensieri, a Dio.

[T.] Consacrarsi tutto al culto divino e alla vita apostolica. [Cors.] *S. Greg. Dial.* 2. 37. Infino dalla sua infanzia consacrò la sua verginità a Dio.

[T.] Consacrare la mente alla verità. — La ricchezza alla carità. — Consacrò col proprio sangue il fiore della giovinezza e della verginità.

[T.] *Cic.* La patria, alla quale dobbiamo dare tutti noi stessi, e in lei porre tutti i beni nostri, e quasi a lei consacrarci. [F.-T-s.] *Nard. Vit. Giacom.* (*Il Giacomini e il Ferrucci*) volontariamente consacrarono le fatiche, i sudori, il sangue e la vita propria alla pietà della patria.

14. *Anche quest'uso per approssimazione e per allusione, in senso meno alto. Davanz. Perd. eloq.* § 4. (*Gh.*) Mi consagrerà questa più santa ed eroica eloquenza. *Pros. tosc.* 2. 189. Chi si darà tutto e consacrerassi agli studi di nostra lingua?

Peggio nel seg. Galil. Op. Let. 6. 28. (*Gh.*) Far [illegible] consacrarla al [illegible] nel [illegible] Principe. E 84. [illegible]

15. [illegible] *ci cade. Pecor. g.* 20. *n.* 2. (*M.*) Appo, io consacro [illegible]

16. [illegible] *Veg.* 3. 4. (*Mt.*)

CONSACRATO e † **CONSECRATO** e † **CONSAGRATO** e † **CONSEGRATO.** [T.] *Part. pass. di* CONSACRARE. *S. Greg. Pred.* 23. 3. [illegible] *Bor. ph. Vesc. Fior.* 13. [illegible] consacrati. *Cor. En.* 7. 1187. [illegible]

[T. M.] La pietra consacrata dell'altare. (*La piccola lapide benedetta, su cui deve posare il calice e l'Ostia nel sacrifizio della Messa.*)

2. [T.] [illegible] — Prete consacrato. — Vergine consacrata a Dio.

3. *Del sacramento dell'Eucaristia. Vit. SS. Pad.* 2. 12. (*M.*) Il pane consegrato. E *poi.* L'ostia. *Dial. S. Greg.* 2. 27. *Maestruzz.* 1. 4. (*C*) In niuno modo si dee mettere [illegible] nel vino [illegible]

4. *In tempo. Bocc. g.* 7. *f.* 8. [illegible] Quel di che alla passione di nostro Signore è consacrato.

5. [illegible] *per estens.* [T.] Luogo, consacrato dal sangue de' Martiri.

Per estens. [T.] Case consacrate a uso de' sacerdoti, a istituti di carità.

Petr. son. 280. [illegible] sempre al loco torno, Che per te consecrato, onoro e còlo.

6. *D'atti della pers.* [T.] Astinenze, Elemosine, altre opere buone, consacrate a Dio, all'onore di lui.

7. *Reso onorando e stabile, quasi sacro. Petr. son.* 283. (*Man.*) E se mie rime alcuna cosa ponno, Consecrata, fra i nobili intelletti, Fia del tuo nome qui memoria eterna.

[T.] [illegible] consacrata dal tempo.

[T.] [illegible] consacrato dalla memoria e da' luoghi di [illegible]

Salvin. Pros. Tosc. 2. 80. (*Gh.*) Maniere proverbiali e particolari guise, dall'uso, per così dire, consacrate.

CONSACRATORE e † **CONSECRATORE.** [T.] *S. m. verb. di* CONSACRARE. [illegible] [T.] *Tert.* Autore e consacratore della chiesa. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 14. Per lo addietro favoreggiatore de' [illegible], ora consacratore di vergini. [Cors.] *Pallav. St. Conc.* 17. 12. 4. Le riformazioni per essa costituite in levare il guadagno pecuniario da consecratori de' chierici, hanno terso di gran polvere il volto della Chiesa.

CONSACRATRICE. [T.] *S. f. di* [illegible] *E come Agg.* *È in Tert.* [T.] La carità, consacratrice delle altre virtù.

CONSACRAZIONE e † **CONSAGRAGIONE** e † **CONSECRAZIONE** e † **CONSEGRAZIONE.** [T.] *S. f. Azione e rito ed effetto del consacrare. Lat. aureo* Consecratio. [illegible] 1. (*C*) Alla consegrazione della prima pietra che si mise ne' fondamenti, [illegible] [T.] Consacrazione di chiesa, d'altare. — Solennità [illegible] Commemorazione della consacrazione.

[illegible] *Borgh. Selv. Tert.* 179. Gli uomini [illegible] tutte le cose, fuorchè il [illegible] le loro immagini sono idoli, e la loro consacrazione, idolatria. E 31.

[T.] [illegible] i Romani la consacrazione dei confini, a [illegible] il diritto [illegible] e il dovere [illegible]

2. *Del sacramento. Maestruzz.* 1. 4. (*C*) Dopo la consegrazione del corpo di Cristo. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 6. 5. Per opera della consacrazione si fa conversione di tutta la sostanza del pane nella sostanza di Cristo. E 4.

[illegible] *Maestruzz.* 1. 4. (*C*) Dopo le parole della consecrazione.

3. *D'uomo.* [T.] *Aur. lat.* Del pontefice. *Volg. Di* [illegible] (*C*) Alla sua consecrazione rovinò il luogo ove era.

4. *Di re. M. V.* 5. 2. (*C*) Essendo il cardinal d'Ostia, Legato del Papa, a far la consecrazione dell'imperadore.

5. *Dell'apoteosi pagana. V. anco* CONSECRAZIONE. *Tac. Dav. Ann.* 3. 163. (*C*) Il senato [illegible] *Borgh. Sep. Fed.* 153. [illegible] consacrazione [illegible] ovvero de' morti, o com' essi pensavano, degli Dei.

† **CONSAGRAGIONE.** [T.] *S. f. Consacrazione. Paol. Oros.* 430. (*Man.*)

† **CONSAGRAMENTO.** [T.] *S. m. Consacramento.* [Camp.] *Arr. Civil.* 2. 12.

† **CONSAGRARE.** [T.] *V. a. Consacrare. Vit. SS. Pad.* 2. 13. (*Man.*) *Vit. S. Eug.* 325. [F.-T-s.] *Nard. Ist.* [illegible] *Ann.* 17. 21. [illegible] *Sent.* 3. [illegible]

† **CONSAGRATO.** [T.] *Consacrato. Fior. Ital. D.* 12. (*C*)

† **CONSAGRAZIONE.** [T.] *Consacrazione. Vit. SS. Pad.* [illegible] *Ann.* 11. 163.

CONSANGUINITÀ e † **CONSANGUINITA** † **CONSANGUINITADE** e **CONSANGUINITATE.** *S. f. Parentela tra i consanguinei.* (*C*) *Aureo lat.*

Maestruzz. 1. 75. (*C*) Che è la consanguinitade? Risponde san Raimondo, è uno legame [illegible] che sono d'un medesimo ceppo contratto per [illegible] E 84. Non [illegible] della consanguinità della prima donna, perchè v'è affinità. *Amet.* 57. Il conosce di consanguinità strettissimo alla bella donna. *Paol. Oros.* Non guardando niuna reverenza di consanguinitade.

2. [F.-T-s.] *In plur.* [illegible] *Nard.* 1. [illegible] per [illegible] della guerra [illegible] Consanguinitate [illegible]

CONSANGUINEO. *Agg. e Sost. Aff. al lat. aureo* Consanguineus. *Della medesima stirpe. Maest. uzz.* 1. [illegible] Consanguinei [illegible] quasi d'uno sangue [illegible] [T.] Stretti consanguinei [illegible] *Maestruzz.* 1. 84. (*C*) [illegible] *E appresso.* [illegible] se alcuno conosce la consanguinea d'alcuno in questo grado, ovvero più su. *Guitt. Lett.* 11. [illegible] consanguinei e amici vostri a forza mettete in briga e procacciate loro danno, travaglio e odio.

Car. En. [illegible] Che nè di patria nè di gente esterna Son io da te?

2. *Per espressione. Che concerne i consanguinei.* [T.] [illegible] Consanguinea strage. — Consanguinei [illegible]

† **CONSANGUINITÀ.** V. CONSANGUINEITÀ.

CONSAPEVOLE. *Agg. com. Che sa. Sciente del fatto. Complice.* [illegible] La maravigliosa [illegible] consapevole del fatto [illegible] *Ambr. Furt.* 5. 7. Così fa chiunque è consapevole di qualche errore. [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 2. 11. Non dare mai cagione a uno che [illegible] per non parere d'esserne o consapevole o compagno. [illegible] *Mor. S. Greg.* Questo padre si chiama [illegible] consapevole cioè, che insieme sa li fatti del figliuolo.

2. *Far consapevole uno cale Avvisarlo, Informarlo. Bemb. Stor.* 7. 100. (*C*) Era stato dall'ambasciador viniziano fatto consapevole di tutte quelle cose.

3. [illegible] *Per Consapevole a se stesso.* [illegible] 1. [illegible] Troppo [illegible] vergogna [illegible] nel core, e la [illegible] dolore [illegible] consapevole [illegible] *Giambull. Ist.* [illegible] (*Gh.*) [illegible] consapevole a se medesimo. *Lat.* [illegible] *Marchett. Lucr.* 1. 3. [illegible] consapevole a se stesso [illegible]

[illegible] Altro è aver sentimento d'un atto, altro esserne [illegible]

4. [T.] [illegible] *Sen. In fatto di quest' errori* [illegible] consapevoli [illegible] e [illegible] confessi.

5. *E Sost. Per Complice. Tac. Dav. Ann.* 1. 95. (*C*) [illegible] presa [illegible] per [illegible] consapevoli.

CONSAPEVOLEZZA. *S. f. Astr. di* CONSAPEVOLE. [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] *Ist.* 1. 214. [illegible] la [illegible] senza alcuna [illegible] consapevolezza dell'altre.

[T.] Consapevolezza di sè (*dell'essere proprio, [illegible] propria sentire*).

CONSAPEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* CONSAPEVOLE. *Segner. Pred.* [illegible] 10. [illegible] a sè consapevolissimo [illegible] vita?

CONSAPEVOLMENTE. *Avv. Da* CONSAPEVOLE. *Scientemente, Con saputa. Segn. Etic.* 3. 156. (*M.*) Onde c'verrà consapevolmente al essere privato de' beni grandissimi infra tutti gli altri.

† **CONSAPPIENTE.** *Agg. com. Consapevole. Conscire, aureo lat. Sen. Pist.* (*C*) Così il consappiente, che rimira e pon mente, e maravigliasi delle nostre cose. (*Qui a modo di Sost.*)

CONSAPUTO. [illegible] *Saputo. Segr. Stor.* 1. 161. [illegible] per [illegible] consaputa [illegible]

2. *Che è noto tra persone che si parlano o si scrivono tra loro.* [illegible] (*M.*) [illegible] ho ricevuto il libro [illegible] con le lettere.

† **CONSCENDERE.** *V. n. ass. Sinc. di* CONDISCENDERE. *Nel senso di Ascendere aureo lat., ma qui è omesso il Di, come nell'usit. Scendere.* [illegible] 1. 12. [illegible] *Ambr. Cof.* 2. 1. Per veder se 'l suo tanto desiderio [illegible] l'avessi, il faceva conscendere A prestarmeli. *Lor. Med. Beon.* [illegible] 158. (*Man.*) E furon tanto efficaci [illegible] prieghi, Che conviene a mia voglia e conscendessi.

† **CONSCENZA** e † **CONSCIENZA.** [T.] *S. f. Coscienza. Più prossimo all'aureo lat.* [illegible] 1. 63. [illegible] *Maestruzz.* 1. 47. [illegible] *Stat. Calim.* [illegible] *Introd. Virt.* 188. (*C*) *Due volte. Quando questa voce ha senso di Consapevolezza quasi* [illegible] *di Conscio, potrebbesi dir Conscienza, a distinguerla dal senso relig. mor. e metaf.; ma per non moltiplicare* [illegible] *forse dir sempre Coscienza, e che il contesto discerna i significati.*

† **CONSCIENZIATO.** [T.] *Coscienziato. Nov. Malt.* 22. *Man.* E 29.

CONSCIO. [T.] *Agg. Che sa una cosa insieme con altri, o che ne ha in sè coscienza. Aureo lat.* [illegible] *nel secondo senso e più pr. di Consapevole; e anche nel primo* [illegible] *per pensare e per sentire. L'uomo conscio d'una cosa può farne altr'consapevole, e può esser fatto consapevole leggermente di cosa di cui non sarà bene conscio; e l'esser fatto consapevole di cosa che a lui segue, può farlo conscio di quel che segue in lui stesso.* [illegible] *può tornar utile e nel verso e nel ling.* [illegible] 7. 122. (*C*) Conscia de' miei segreti. [T.] *Hor.* La serva conscia del peccato della padrona. — Si leva da mensa [illegible] senza che ne sia conscio il marito, dove la chiama [illegible] *Lolando* [illegible] Mentre dorme il marito consapevole.

In senso migliore. [T.] *Virg.* I numi consci del vero. *Ma, della coscienza divina, sarebbe men pr.* [illegible]

2. *In senso di consapevolezza. Guicc. Stor. lib.* 13. (*C*) Alberto Carpi, conscio di questa pratica. *E* 7. Conscio della sua debolezza passava.

3. *Fig.* [T.] *Virg.* [illegible] ne chiamo questo cielo [illegible] conscie [illegible] Balenarono fuochi dal cielo conscio del reo maritaggio.

[T.] [illegible] *Corona di spine* Conscia.

dei dolori di Cristo, salve, corona di gloria più bella di gemme ed oro, che vinci ogni corona di stelle.

4. *Della coscienza di sè.* [T.] *Cas.* Se fosse conscio a sè d'alcun torto. *Cic.* Sono conscio a me stesso di non essere mai stato attaccato alla vita. *Fr.* Essendo conscio a se stesso quanto gli dovesse Cesare esser [illegible].

[T.] *Virg.* La mente a sè conscia del retto (*sentire e operare*). — *Ass.* L'animo bene conscio (*quel che D.* 1. 28. La buona compagnia della coscienza).

Più ass. [T.] Il conscio valore. — Conscia virtù. *Ma più chiaro all'it., segnatam. nel verso:* Il conscio pensiero, il conscio cuore, l'affetto.

Per estens. [T.] Venere, lieta dell'inganno, e conscia della propria bellezza (*che commosse di subito amore Vulcano*).

Fig. [T. *Ov.*] La mano conscia a sè dell'orribile fallo.

† **CONSCRITTO.** [T.] *Coscritto. G. V.* 1. 26. 3 (*C*) [illegible] *Com. Boes.* 1.

† **CONSCRIVERE.** [T.] *Coscrivere. Più prossimo all'orig. lat. S. Gio. Gris.* 182 (*C*) [Camp.] *Bibb. Macc.* 1. 13. *Com. Ces.*

† **CONSCRIZIONE.** [T.] *Coscrizione.* [Camp.] *Bibb. Macc.* 1. 14. *Om. S. Gio. Gris.* — *In questi es. ha senso aff. a* [illegible].

CONSECO. *Lo stesso che* Seco. Con esso. *Ninf. Fies.* 138. (*C*) La madre avendo [illegible] queste cose, Con seco venne alquanto [illegible]. *E* 280. La qual, mentre [illegible] stava con seco, Sempre come figliuola le sarà. *Morg.* 15. 58. [illegible] che combatte con seco, Di sua gran forza era ammirato ancora.

† **CONSECRANTE.** [T.] *Part. pres. di* CONSECRARE. [Camp.] *Serm.* 22. *Com. Boez.* 2.

† **CONSECRARE.** [T.] *V. a. Consacrare. Din. Comp.* 3. 67. *C. D.* 3. 21. *Maestruzz.* 1. 4. *G. V.* 7. 40. 2. *Petr. Vit. Imp. Pont.* 12. *E* 27. *Bocc. Nov.* 1. 32. [illegible] *Cas. Collaz.* 2. 1.

† **CONSECRATO.** [T.] *Consacrato. Maestruzz.* 1. 4. (*C*) [Cors.] *Dial. S. Greg.* 2. 27. — *Petr. Son.* 280. (*C*) *E* 283. (*Man.*) *Car. Eneid.* 7. 1182.

† **CONSECRATORE.** [T.] *Consacratore.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 17. 12. 1.

† **CONSECRAZIONE.** [T.] *Consacrazione. Din. Comp.* 3. 67. (*C*) *Maestruzz.* 1. 4. *Due* [illegible] *M. V.* 5. 2. [illegible] *Borgh. Selv. Tert.* 153.

2. [Fab.] *T. Archeol.* Consecrazioni, *le medaglie rappresentanti le apoteosi degl'imp. rom.*

† **CONSECUTANTE.** *Agg. com.* [Camp.] *Per Conseguitante. Com. Boez.* IV.

CONSECUTIVAMENTE. [T.] *Avv.* Da CONSECUTIVO. [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 4. Trovandomi io senza vostre lettere, [illegible] le mie scritte consecutivamente in risposta alla vostra... *V. l'osservaz. in* CONSECUTIVO.

2. [T.] *Nel senso di Effetto conseguente.* *Piccolom. Filos. p.* 2. *l.* 4. *c.* 13. *p.* 437. [illegible] *Usano questa voce anco il Toscanelli e il* [illegible] *Luca.*

CONSECUTIVO. [T.] *Agg. Che segue più o meno immediatamente a altro fatto o tempo. Quasi sempre può stare in sua vece* Seguente *o* Conseguente. *Solon ha* Consequens [illegible] *Lat. anco scadent. ebbero* Consecutivus. *Bellin. Disc.* 2. 160. (*M.*) L'esser consecutivo a qualche cosa vuol dire venire, o esser dopo a quella tal cosa, la quale perciò in paragone della consecutiva sarà prima, ed essa consecutiva poi.

2. *Nel senso che più comunem. direbbesi* L'un dopo l'altro, *o* Di seguito, *e il popolo dice* Di filo. [Cors.] *Magal. Lett.* 2. 4. Durante Spagnuoli in tre giornate consecutive balzarono prodigiosamente dugentomila Indiani.

CONSECUZIONE. [T.] *S. f. Azione ed effetto del conseguire. Men com. di* Conseguimento. [illegible]

In senso aff. a Ottenere. *Menz. Lett.* 3. 275. (*Man.*) Comunque sia, egli mi basterà la consecuzione di [illegible] fine. [illegible] *Michel. Buonar.* [illegible] Quello si ha da credere più accetto [illegible] e più gran consecuzion di bene, che [illegible] maggiori, e più [illegible], e più gloriose [illegible] viene acquistata. [illegible] *Segner. Mann. Ott.* 11. 2. [illegible] celeste [illegible], che è la consecuzione del Paradiso, è contrario il solo peccato. *Cas. Mem. lett.* 1. 95. (*Man.*) Io [illegible] consecuzione dell'affetto, ed [illegible] si è mostrata favorevole alla consecuzione della grazia domandata. [T.] [illegible]

2. *Nel senso del neut.* Seguire, *men. com.* [Camp.] *Com. Boez.* V.

† **CONSEDIMENTO.** *S. m.* [Camp.] *Il sedersi insieme in uno stesso luogo. Om. S. Gio. Gris.* E per certo quelle sedie non significano uno consedimento, conciossiacosachè esso solo (*G. C.*) sederà nella sedia a giudicare.

† **CONSEGLIARE.** [T.] *Consigliare. Stor. Barl.* 102. (*Man.*) *Onde Consegliarsi per Prendere un consiglio o proposito a bene. Bojar.* 2. 1. 46. (*Nann.*)

† **CONSEGLIO.** [T.] *S. m. Consiglio. Tesorett. Br.* 17. 160. (*Man.*) *Fr. Jac. Tod.* 2. 31. 30. *Bell. Man.* 83. *Questi in rima, ma vive tuttavia in altri dial.; ed è com. a tutte le lingue romanze.* [T.] *S. Cat. Lett.* — *Com. Dant. Inf.* 9.

CONSEGNA. *S. f. Atto del consegnare o la cosa o un simbolo di quella.*

[T.] *Di robe e d'animali.*

Cont. *Bandi Fior.* XI. 3. Alli officiali de' fiumi solamente s'appartenga ed aspetti il dar licenza di [illegible] a chi pretende esserne padrone o far simili consegne.

Ricett. Fior. cap. 7. (*M.*) Quanto alle consegne che occorresse farsi delle robe [illegible] tano ad effetto, chiamino li venditori. *E appresso:* E questo a fine che in tali consegne non sia alcuno defraudato. *Tassan. Secch.* 1. 47. (*Mt.*) Notate la consegna.

(*Tom.*) *Mach. ediz. Milan. Clas. T.* 9. *p.* 283. Se non fa le consegne a ciascheduno della quantità de' poderi che vi ha. *Car. Lett. Tomit. lett.* 57. *p.* 90. (*Gh.*) Non dovrà mancare a tener mano che la consegna si faccia.

(*Tom.*) *Ricevere in consegna.*

[T.] Consegna di documenti, di un intero uffizio.

[T.] Consegna del lavoro, *a chi deve farlo, e renderlo fatto.*

2. **Avere alcuno in consegna una cosa.** *Essergliela consegnata. Magaz. Coltiv. tos.* 104. (*Gh.*) E come (*i servi*) non hanno in consegna le robe del loro padrone, non curano che elle si consumino...

3. **Dare in consegna una cosa ad uno** *vale Dargliela, perchè la custodisca. Cecch. Sammar.* 1. 2. (*Man.*) E chiamato il mio suocero, gli dette quella in consegna.

4. [T.] Lasciare in consegna la roba. *Affidarla consegnandola espressamente, ch'altri ne prenda cura e ne renda conto.*

5. [T.] Pagare alla consegna (*nell'atto che venga consegnata la cosa*).

6. [T.] Prendere in consegna la roba. *Riceverla, data, conoscendone la quantità e qualità per renderne conto. Questo è ancora più espresso dal modo:* Ricever sotto la propria consegna. *quasi* Consegnare, *e chi dà e chi riceve* [illegible] *del segno proprio per* [illegible]

7. [T.] Lettera per consegna. *che mandasi per la posta, pagando di più, acciocchè chi la riceve scriva il suo nome in un foglio dell'uffizio, per ricevuta. Fr.* Lettre chargée.

8. *Trasl. Magal. Lett.* 20. (*M.*) Una memoria che fa grazia di lasciarsi scappare i miei (*pensieri*) poco dopo che ella gli ha avuti in consegna.

CONSEGNANTE. [T.] *Part. pres. di* CONSEGNARE; *ma più com. Agg. e Sost.*

CONSEGNARE. [T.] *V. a.* [illegible] *Dare in guardia, in custodia. Fir.* [illegible] 230. (*C*) Salata in consegno a Fi[illegible] *E* 285. La casa [illegible] fu consegnata a un servo per [illegible] *Morg.* 10. 69. E tutti i [illegible] prigion [illegible] consegnati.

2. [T.] *Nel senso del lat.* Tradere *al giudizio o alla pena.* [illegible] Il Figliuol dell'uomo sarà consegnato nelle mani degli uomini [illegible] — Sarà consegnato [illegible] sacerdoti. — Sarà consegnato per essere crocifisso.

[T.] [illegible] nelle adunanze.

3. [illegible] Che volete voi darmi, e io ve lo consegnerò? [illegible] Lo consegnarono a Pilato, preside.

4. *Per Destinare. Dare in sorte. Segn. Fior. Ist.* [illegible] [illegible] nascimento consegnato.

5. *Per Dare semplicemente. Red. Lett.* 2. 107. [illegible] *E* 114. [illegible] al bigliaio del sig. [illegible]

6. [T.] *Per Affidare. Varg.* [illegible] — Consegnò [illegible] la [illegible] ustiore.

7. **Consegnare la casa** *vale Far la consegna di tutto ciò ch'è in essa. Agn. Pand.* 45. (*Man.*) Quando io ebbi alla donna mia consegnata tutta la casa, serratici in camera, ella ed io [illegible] inginocchiammo.

8. **Consegnare alla memoria,** *per Lasciare scritto, Tramandare alla posterità. Salvin. Cas.* 125. (*M.*) Così le satire, ovvero Essodii o uscite, per [illegible] causa loro e tragedie, essere [illegible] consegnarono alla memoria. [illegible] *Anche* Consegnare agli scritti. *Lat.* [illegible] litteris.

9. *Tom. Fig.* Consegnare alcuno a duoli, ad affanni, a dispregi, *Esser causa ch'e' n'abbia di dolore, d'affanni, di dispregi ecc. Salvin. Odiss.* 19. [illegible] consegnerai me ad affanni, Più di quelli da' quali ora son distretto. *E ivi,* 13. Forte fora il più vecchio ed il migliore Consegnare a' dispregi. (*Non com., ma efficace.*)

10. [T.] *Fam. di cel.* Consegnare uno schiaffo, un pugno (*e può essere segno che resta. Quasi affidare quel segno alla sua buona memoria*).

11. *N. pass.* Consegnarsi ad uno per chicchessia *vale Dedicarglisi, Offrirglisi per tale. Car. Lett.* 2. 110. (*M.*) Consegnandomele per servitore in perpetuo.

CONSEGNATO. [T.] *Part. pass. di* CONSEGNARE.

CONSEGNATORE. [T.] *S. m. verb. di* CONSEGNARE.

CONSEGNAZIONE. [T.] *S. f.* [illegible] *del consegnare.* [T.] [illegible] Consegnazione [illegible] *Quando chi compie il governo l'una pro tempore, consegna al successore gli atti pubblici,* [illegible]

CONSEGUENTE *e* † **CONSEQUENTE.** [T.] *Part. pres. di* CONSEGUIRE, *segnatam. Neut.*

Del tener dietro in ordine di tempo, o in rispetto d'effetto e causa. Segn. Stor. fior. 1. 191. (*Gh.*) I pericoli conseguenti necessariamente alla guerra. *G. V.* 11. 49. 12. (*C*)

[T.] [illegible] L'uomo [illegible] della ragione [illegible] vede le cose conseguenti, e [illegible] le cagioni, delle cose, e i progressi di quelle [illegible] — *Bart. Op. post.* 1. 2. *p.* 87. [illegible] Conseguente a questo [illegible] natura è l'essere il [illegible] consigliato, il [illegible] generoso e arrischiato.

2. [illegible] *d'Agg. nel senso più prossimo al com.* Seguente. *Franc. Sacch. Op. div.* [illegible] *Lett. al Signor di Pisa.* [illegible] quello di Spagna [illegible] conseguenti, insieme [illegible] Regno di Puglia. *Borgh. Fast.* 467. [illegible] *Fior.* 480.

3. *Segnatam. nel senso log. Boez. Varch.* 3. 10. (*G*) Io non posso [illegible] contrastare alle primiere risposte, e veggo che questo che tu ora ne inferisci è da quelle conseguente. *Cr. Gell.* 8. 98. [illegible] principii (*le cose necessarie*) o elle sono conclusioni conseguenti i detti principii. *Col quarto caso,* [illegible] *dice la sempl. successione. Col* Da, *dice la deduzione. Coll'* A, *dice la corrispondenza dell'una all'altra idea, e il vincolo loro mutuo.*

Ass. [T.] *Cic.* Dimostrando come quel che intendono concludere non viene dalle premesse e non è conseguente.

[T.] *Un Lat.* Siccome nelle singole voci è da riprendere quel che non è latino, così ne' costrutti quel che non è conseguente.

[T.] Non è conseguente *sarebbe più* [illegible] *che* Non è logico, *e questo,* [illegible] *senso più gen.*

[T.] Essere conseguente a se stesso *nel pensare e nell'operare* [illegible] Costante a se stesso. [illegible] Conseguente a se stesso [illegible] *ass.,* [illegible] *da* [illegible] *si potrebbe:* Pensieri o Azioni l'una all'altra bene conseguenti.

4. *Come Sost.* [T.] Gli antecedenti e i conseguenti; [illegible] *delle idee del* [illegible] *strato.* [illegible]

Segnatam. [illegible] *Rosm.* Conseguente [illegible] che [illegible], secondo Aristotele, [illegible] conseguenza da cui si distingue [illegible] si [illegible] una conseguenza giusta che sia un conseguente falso.

† *Per* Conseguenza *nel senso usuale, non com.* [Cors.] *Bart.* [illegible] 1. 1. [illegible] dedurre, per uso pratico della vita, uno o più conseguenti. *E. Stor.* [illegible] 1. 2. *c.* 1. (*Man.*)

5. [illegible] *forma* [illegible] *nel seg.* [illegible] *Spar.* [illegible] Onde, per conseguente [illegible]

Qui più espressam. avverb. Filoc. 5. 193 (C) Queste opere [illegible] con quella già nominai [illegible] gere [illegible] per conseguente è lievemente vivere [illegible] Non hanno quasi con altra arte [illegible] loro regni animali [illegible] e per conseguente la fama [illegible] 12 [illegible] a [illegible] essere, e per conseguente a mancare verso lei l'amore. — *Da questi es.* [illegible] *appare che il modo* [illegible]

Qui più nel senso di Seguentemente [T.] G. V. 7. [illegible] Condannò i Fiorentini in 40000 marchi d'argento, e per conseguente per errata tutte l'altre terre guelfe di Toscana che non vollono ubbidire.

6. (Matem.) [Gen.] Conseguenti, *i due angoli che una retta indefinita fa con un'altra tirata da un suo punto.* Viv. Prop. 254. Il medesimo angolo ottuso ABC conseguente all'acuto [illegible] G. G. Par. [illegible] 287. [illegible] la linea B [illegible] essere un [illegible] poligono [illegible] inscritto [illegible] maggiore, nel quale le [illegible] siano lati conseguenti.

Conseguente d'una ragione: *il secondo termine.* (Mt.) [Gen.] Viv. Prop. 5. Niuno mai de' termini conseguenti d'una proporzione serva d'antecedente all'altra simile. E 36. L'antecedente A all'antecedente C sta come il conseguente B al conseguente D. Gal. Dial. 5. Mi pare che V... in questa maniera non apporti la definizione delle grandezze proporzionali se non quando le antecedenti saranno maggiori delle conseguenti.

[Cont.] Spet. nat. x. 95. Non solo si paragona un antecedente con un conseguente; ma la ragione, od il rapporto dell'uno coll'altro si paragona utilmente colla ragione di due altri termini, che si considerano, l'uno come secondo antecedente, l'altro come secondo conseguente.

[Cont.] *In forma di Agg.* Barbaro, Arch. Vitr. 101. Il secondo (*modo per raccogliere due proporzioni*) si fa moltiplicando tra sè i numeri antecedenti delle proposte proporzioni, e moltiplicando i numeri conseguenti anche tra sè, avvertendo che questa regola ci serve nelle proporzioni simiglianti, cioè quando amendue sono della disaggguaglianza dal maggiore, ovvero amendue dal minore.

7. (Aritm.) [Gen.] *Agg. com.* Numeri conseguenti, *Quei numeri interi di cui l'uno segue l'altro nell'ordine naturale.* Galig. Prat. Aritm. 8. 32. I quali numeri congruenti e congrui quadrati escono da numeri conseguenti.

E generalm. Si dice delle cose che si seguono senza intervallo. [Gen.] Gal. Dial. Mat. 1. Il poligono rivoltato sopra un piano stampa con i toccamenti conseguenti de' suoi lati una linea retta eguale al suo perimetro.

8. (Mus.) [Ross.] *Nel contrappunto la parola* Conseguente, *che si usa anche in forma di Sost. m., vale Risposta.* Mart. Es. 2. xii. La parte che propone si chiama antecedente o guida, e le parti che rispondono diconsi conseguenti. Zarl. 1. 5. 55.

† CONSEGUENTE. [T.] *Avv. Conseguentemente nell'ordine de' fatti.* G. V. 11. 71. 4. (C)

2. † *Nel senso più aff. al log.* Mor. S. Greg. 14. 3. (C)

CONSEGUENTEMENTE e † **CONSEQUENTEMENTE.** [T.] *Avv. Da* CONSEGUENTE. *Consequenter, in Ulp.* [T.] Varch. Ercol. 281.

Del seguire di fatti nel tempo o di cose nello spazio. Plut. Op. 4. 141. (Man.) Borgh. Vesc. Fior. 418. Cop. Impr. 1. Cr. 2. 4. 1. (C) Veduto [illegible] delle piante, conseguentemente [illegible] determinare delle loro parti vegetative. Borgh. 1. Disc. 1. 31. Attendiamo al principale per ora, che quest. accessorii e queste sequele verranno conseguentemente aperte.

2. *Della conseguenza in quanto è aff. ad effetto.* [T.] Perell. Relaz. Cont. 6. 251. Conseguentemente la terra e l'arena deposte formeranno nel fondo della valle un abbozzo d'alveo. = Dep. Decam. 5. (C) [illegible] dimostrazione ed [illegible] e, conseguentemente [illegible] Cavalc. Specch. cr. 48. Poichè 'l nostro amore è ordinato e tratto ad amare Cristo crocifisso, conseguentemente s'ordina il nostro ad odiare se medesimi. E Frutt. ling. 36. Lib. Amor. [T.] Apul. Giovane fornito di buone lettere, e però conseguentemente notabile per pietà e per modestia [illegible] Lett. 1. 376. (C) Mi trovo in migliore stato di quello de' giorni passati, e, conseguentemente, son sempre in pronto per ricevere i desideratissimi suoi comandamenti.

3. *Nel senso aff. a* Convenientemente, *e meglio* [illegible] *e nel mor.* [illegible] [T.] Tacent. Les. 2. 4. 15. [illegible] del poeta e conseguentemente [illegible] sebbene accidentalmente, [illegible] essenzialmente il [illegible] Iud. [illegible] Acciocchè, [illegible] loro abrenunziazione [illegible] conseguentemente e ragionevolmente da tali [illegible] le [illegible]

In senso aff. ai mod. [illegible] *e più* [illegible] [illegible] 1. 43. Egli ci domandò [illegible] intorno ogni nostra schiatta, per ordine domandando se il nostro padre vivea, e se noi avevamo più fratelli, al quale noi rispondemmo conseguentemente, cioè dicendo a lui tutto quello che ci domandò (*respondimus consequenter*).

[T.] *In tutti i sensi not. può congiungersi all'A; il quale anzi è sempre sottint.* Conseguentemente alle cose accadute, alle premesse, al vero, al precetto, alle massime accettate o abbracciate.

CONSEGUENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* CONSEGUENTEMENTE, *segnatam. nel senso log.* [T.] Conseguentissimamente ragionato, dedotto.

CONSEGUENTISSIMO. [T.] *Sup. di* CONSEGUENTE, *nel senso di cosa che, conseguendo alle precedenti, ben si collega con quelle e colle seguenti. La forma sup. è in Rufin.* [T.] Argomentazione, Dottrine conseguentissime.

CONSEGUENZA e † **CONSEQUENZA.** [T.] *S. f. Cosa che segue a una o più altre cose, o da quelle; e ordine nel qual segue. Aureo lat. Nel senso pr. a Seguire diventa aff. a* Sequenza *e a* Serie, *ma in questo senso non è tanto com., non morto però, e dice il vincolo che hanno tra loro gli oggetti in serie disposti, e il succedere di quelli nello spazio e nel tempo.* Borgh. Vesc. Fior. 342. (M.) Nè mi curerò se la consequenza ed ordine loro verrà spezzato, e con molti e gran vani in mezzo (*de' Vescovi fiorentini*). [T.] Cic. Notarono il corso delle cose e la conseguenza degli eventi per lungo spazio di tempo.

[Cont.] G. G. Sist. 1. 405. Intendasi ora la revoluzione di esso equinoziale farsi secondo la conseguenza dei punti DGEF, e il moto del centro da A verso E.

(Mus.) [Ross.] *Lo stesso che* Fuga. Zarl. 1. 3. 54. La conseguenza diciamo essere una certa [illegible] di modulazione [illegible] fatta [illegible] in una parte della cantilena, della quale ne seguiti un'altra, o più... per una diapason o per una diapente, o per una diatessaron, ovvero all'unisono ... procedendo una dopo l'altra per gli stessi intervalli.

2. *Di fatti che seguono da fatti.* Segner. Mann. Mars. 24. 2. (C) Considera la nobile conseguenza che reca seco l'essere figliuoli di Dio, ch'è l'essere parimente eredi di Dio. E 3. Se siamo eredi di Dio, ne viene, con altra nobile conseguenza, che noi siamo [illegible]

[T.] [illegible] conseguenze [illegible]

4. [T.] [illegible] Non avrà conseguenze [illegible] — [illegible] e conseguenza [illegible]

5. [illegible] conseguenze [illegible] [T.] [illegible] Pers. [illegible] gran conseguenza [illegible] Lett. 162. [illegible] il re Ferdinando, [illegible] conseguenza [illegible] ben pubblico de la [illegible] Lett. [illegible] (Vian.) V. S. dee aver inteso l'accidente de' signori Pavesi nostri, e come per mala intelligenza in casa sono caduti di credito, [illegible] conseguenza [illegible] Segner. [illegible] 1. 20. 20. [illegible] conseguenza [illegible] Cant. Carn. 35. (Gh.) Le aggiunte e le mancanze di strofe non sono difetto o errore di alcuna conseguenza. [T.] Fag. Comm. 4. 294. Ho viste liti di conseguenza incredibile. [M. F.] Clasio, Fav. Talun con l'apparenza impone alle persone, E creder fassi Uom d'alta conseguenza. [T.] Incredibile e alta, *epiteti in questo senso non com.*

[illegible] tanta conseguenza. [illegible] Pentit. [illegible] Perigi. site di gran conseguenza, [illegible] *non si presenta* [illegible]

Ass. Bracc. [illegible] Gh.) Vi si incontrano (*in una copia*) alcuni errori di conseguenza.

4. Conseguenza, *il vedere che fa la mente, e l'affermare, le cose che debbono o possono seguire, non solamente da un fatto ma da un principio, da una proposizione anco negativa.*

(Rosm. Conseguenza, *il giudizio che si trae da que' primi principii, che in sè lo contengono.* La conseguenza è certa quand' è certo il principio da cui [illegible] Borgh. [illegible] Fir. [illegible] (M.) [illegible] però si debbe ridurre in conseguenza, che [illegible] quello che si è costumato ne' tempi bassi [illegible] fosse anche ne' primi in uso. [T.] Ridurre in *è men com. che* Dedurre la: Trarre *può denotare conseguenza men ovvia.* Tirare, *quando non si dica di raziocinio alquanto stiracchiato, è basso.* Cavare la conseguenza. *Se non c'è idea di profondità da cui la si tragga non è pr. quando non sia fam.* [illegible] — Giungere, Riuscire a una conseguenza [illegible] Lett. [illegible] conseguenza [illegible] [T.] [illegible]

[illegible] conseguenza [illegible] *Ma può la conseguenza essere* [illegible] *falsamente* [illegible] *Può essere* [illegible] [illegible] premesse [illegible] conseguenza [illegible] tra due [illegible] bracciuolo dell'uno, e il manco sull'altro, abbandonandosi a sedere nel vano, caduto per le terre, esclamò. Concedo la minore, nego la conseguenza. — Il conseguente dalle premesse può essere vero, ma la proposizione affermante la conseguenza non essere esatta. Non ogni deduzione dunque è conseguenza, nè ogni conclusione, perchè si può dedurre una conseguenza nel mezzo senza concludere; si può concludere senza dedur conseguenze. Le conseguenze possono essere tante, o l'una essere così lungamente [illegible] che nella conseguenza stessa sia luogo a conclusione.

Far conseguenza, *per Argomentare, non com.* [Cors.] S. Ag. C. D. 21. 3. Se dal dolore si fa conseguenza alla morte... (*Il Lat. ha:* argumentum sumeretur.)

5. *Parecchi de' mod. not. sono com. e al senso log. e a quello del § 3; segnatam. parecchi epiteti e verbi che accompagnansi a* Conseguenza. *Notiamo altri modi com.* Ott. Com. Inf. 15. 283. (C) Se la [illegible] conseguenze sono [illegible]

[illegible] conseguenza [illegible] *necessariamente* [illegible] ANDARE, *certo*, [illegible] conseguenza [illegible] Disc. 297. [illegible] — Ne viene di conseguenza [illegible] *dire men prossima. Il* Di *denota meglio la deduzione causale, l'*In, *la serie de' principii e de' fatti.*

6. **Modi avverb.** [T.] In conseguenza di ciò. [illegible] Fir. Disc. an. 44. (C) Se il ladrone [illegible] stare le cose altrui, non avrebbe dato de calci al vento sul Mercatale, ed in conseguenza io non avrei al presente questa ansietà.

Col Per *ha senso d'ordinario più aff. agli usi log.* Red. Lett. 1. 313. (C) Io non so come nel mondo si generi il vento, e per conseguenza non so ancora come nel nostro corpo si faccia il fiato. Fir. Disc. an. 107. Conoscerai quanto si possa sperare della preda presa con inganno, e per conseguenza quanto possa persuaderti del Re da te ingannato e tradito [T.] *Buondel. Gius. Dei Piac.* Quel che si dice dell'addizione, si verifica anco rispetto alla sottrazione, e per conseguenza rispetto alle altre operazioni aritmetiche.

[T.] *E l'uno e l'altro modo in forma d'ell. Nel principio del costrutto ha valore di* Dunque. *Sim. nella fine.* V'ho detto quel che dovete aspettarvi dalla vostra sbadataggine. per conseguenza... (*pensateci, regolatevi*). — Non hanno saputo fare nè senza gli stranieri nè con gli stranieri: in conseguenza (*se ne accorgeranno*).

CONSEGUENZACCIA. [G.M.] *S. f. Pegg. di* CONSEGUENZA, *nel signif. di Conseguenza illegittima, stiracchiata, sofistica.* Il Cristianesimo parla d'umiltà, d'abnegazione; e voi dite che fa gli uomini mogi ed abietti. Ma cotesta conseguenzaccia la tirate voi, che non intendete la grandezza di quelle parole.

CONSEGUENZIALE. [T.] V. CONSEQUENZIALE.

CONSEGUENZIÀRIO. [T.] *Agg. Che troppo rigidamente deduce da principii non sempre retti conseguenze importune. Dal motto lat.* Cave a consequentiarius, *io sentii persona colta tosc. dare della* Conseguenziaria *fino a una donna, nelle sue deduzioni di principii e di fatto, troppo ostinata.*

CONSEGUIBILE. [T.] *Agg. Che si può conseguire, nel senso att. Segner. Sett. princ. illus. 5. num. 4.* (C) Beati noi se potessimo! ma ciò non è conseguibile in mortal carne. [T.] *È anco in G. Buondelm.*

Di cosa intell. Segner. Incred. 2. 1. 9. (C) Non si potendo... senza il fondamento di molte scienze anche umane, non conseguibili, se non che in decorso di tempo.

CONSEGUIBILISSIMO. [T.] *Sup. di* CONSEGUIBILE. *Ne dice la molta agevolezza.*

CONSEGUIMENTO. [T.] *S. m. Atto del conseguire, nel senso att. Sagg. nat. esp.* 77. (C) Per via di molte, e tutte concordi, esperienze, cammina nostro intelletto al conseguimento del tuo desiderio. [T.] Del bene, della felicità.

CONSEGUIRE. [T.] *V. n. Seguire di cosa a cosa nell'ordine de' fatti o delle idee. Ma dice più di* Seguire *in quanto comprende il vincolo del prima e del poi. Ha nell'it. parecchi sensi dell'aureo lat.*

Di cose mater. in quantità continua. † *Borgh. Orig. Fir.* 293. (*Man.*) Conseguendo il [illegible] della città) pur dirittamente, verso Santa Trinita [illegible] volgeva verso mezzogiorno. *E* 294. *G. V.* 7. 98. 1. (C)

In senso non mater. Borgh. Vesc. fior. 372. (C) Altre parme che conseguono in questo proposito.

Del tempo. M. V. 1. 2. (C) *E coll'A, in senso sim.* † *Borgh. Fest.* 474.

Borgh. Vesc. Fior. 372. (*M.*) A' voti è conseguito l'effetto.

Col Da, *ancora più aff. all'idea di conseguenza.* [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* Cominciò ad essere amico della tirannide per un poco di utilità che gliene conseguiva. [T.] Gliene conseguì dura pena. (*Dice, più che* Seguì, *il prossimo effetto, non la sempl. occasione.*)

2. *Nel senso log.* [T.] *Cic.* Se il primo è necessario, l'altro, che a quello consegue, conviene che sia necessario.

Segn. Anim. 3. 189. (*Man.*) Ora, se l'agente ed il recipiente, che è il possibile, è eterno, conseguirà che ancora siano eterne le cose ricevute. [T.] Direttamente, Prossimamente.

Ell. maggiore. [T.] Giacchè [illegible] consegue che.

3. *Attivo, aff. a* Ottenere, *ma dice meglio la cura usata come di chi segue pers. o cosa per raggiungerla. Bern. Ced. Or.* 32. Quello era certamente il vero [illegible], ma, per la [illegible] era [illegible] difficile a conseguire, e ebbe di quelli che tentarono [illegible].

Segner. Mann. Apr. 24. 2. (C) La terra di Promissione fu eredità... e pur bisognò che i figliuoli d'Israele se la conseguissero a forza di [illegible]. [T.] Conseguire vittoria gloriosa. *Segner. [illegible] Polit.* quanto [illegible] porta ragione [illegible] in ogni cosa, tanto maggior [illegible] ne consegue. *Cic.* Ricchezze.

[T.] *Cic.* Uffizio. — Quello che dal Senato con somma [illegible] conseguisti. — Fama.

[T.] Grazia. *Cic.* Conseguire alcuna cosa per mezzo del senato.

Cap. Impr. 9. (C) Questo [illegible] conseguire. *Vit. S. Franc.* 182. Per la qual cosa Francesco conseguitte [illegible] [T.] *Lang.* Beati [illegible], perchè conseguiranno misericordia. *La Chiesa.* Conseguano, o Dio, i benefizi della tua consolazione. — Conseguire il martirio. — La corona del [illegible]. La gloria eterna, [illegible] eterne gioje. (*Se in D.* (1. 25.) Seguelle, *avranno anche avuto* Conseguette.)

4. *In senso più aff. all'intell.* [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 11. Gli dettono facilità grande a conseguire i suoi disegni. [T.] Conseguire scienza. *Carol.* Sapienza.

[T.] *Cic.* Conseguire la somiglianza del vero (*rappresentando in parole o al romento*). — Conseguire coll'imitazione la bellezza, l'eccellenza. — Conseguir coll[illegible] la verità, una dottrina. [illegible] conseguire *nel fatto*, Assequi *anco col pensiero e con l'animo*: la perfezione cristiana, l'idea [illegible] e sim.

5. *Modi com. al senso e intell. e mor. e rie.* [illegible] Acciò voi conseguiate meglio questo fine. *E* 161. E onde nasce che tu non conseguisci questo tuo desiderio. *Boez. Varch.* 4. 2. Gli uni e gli altri desiderino il bene, ma questi lo conseguano, e quelli no.

Ass. per ell. [T.] Non ha conseguito nulla.

6. *Fig. Di cose materiali.* [T.] *Galil. Nunz. Sider.* 2. 84. L'acqua che alla gravità aggiunge l'essere liquida e fluida, tanto più perfetta rotondità conseguisce.

7. *Di male. Ott. Com. Inf.* 26. 449. (*Man.*) Achille ne conseguì morte. [T.] Gastigo, Danno. *Segnatam. quando paja che l'uomo deliberatamente lo cerchi.*

8. † *Per Proseguire narrando o altrimenti, ch'è forma att., anche quando il nome sia sottint. G. V.* 4. 17. 3. (C) *Borgh. Vesc. Fior.* 364. (*Man.*)

9. *Per Inseguire; come il Lat.* [Camp.] *Com. Ces.* In espedizione fece andare, acciò che quelli, che fuggiti erano, conseguire potessono (*persequerentur*).

† *In senso tra d'Inseguire e di semplicem. Seguire pare quel di* [T.] *D.* 1. 7. (*della Fortuna*). Le sue permutazion non hanno tregue: Necessità la fa esser veloce, Sì spesso vien chi vicenda consegue. (*Chi è quasi inseguito da nuova vicenda che gli fa mutare fortuna. Virg.* Hunc lancea consequitur.)

10. *La forma più com. è* Tu consegui, Egli consegue, Che tu, Che egli consegua. *È però anche usit., segnatam. nella prim. pers.,* Io conseguisco, Che io conseguisca.

CONSEGUITANTE. [T.] *Part. pres. di* CONSEGUITARE, *nel senso neut. È come Agg. Segn. Etic.* (C) Metteva innanzi agli occhi gli stenti, i pericoli conseguitanti alla guerra. [Camp.] *Es. non chiaro in Com. Boez.* 5.

CONSEGUITARE. [T.] *V. n. Seguitare o Seguire, nel senso di Tener dietro, a modo di conseguenza, da principii premessi o da fatti precedenti. Non com., ma non morto affatto. Boez. Varch.* 4. 4. (C) Coteste cose conseguitano da quelle che poco dianzi conchiuse furono. *Borgh. Orig. Fir.* 32. Ragionevolmente ne conseguita che... *Più com. coll'A che col* Da.

2. *In senso sim. in forma att. Non com., ma non inutile, in quanto dice un seguitare collegato alle cose precedenti e da fare serie con esse. Cron. Morel.* 210. (C) Ora abbiamo trovato [illegible] come dobbiamo seguitare i nostri capitoli, che conseguitano [illegible] *Sal. Dial. Amic.* 10. La qual cosa due effetti grandissimi quasi sempre conseguitano: [illegible] morta beatitudine, ne' vivi vera gloria e onore. *Più chiaro.* [T.] Cosa che conseguita a cosa.

3. † *Forma att., nel senso del sempl. Seguitare.* [Camp.] *Boez.* II. — *Comm. Soec.* [illegible] *Cr.* 2. (C)

4. † *Att. in senso di Conseguire aff. a Ottenere.* [Cors.] *Sant. Ant. Lett.* 35. [T.] *Cav. Ufiz.* [illegible] 100. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 47. Conseguitare il regno di Dio. *Om. S. Gio. Gris.* — *G. Giud. a.* 1. *Segr. Fior. Art. Guerr.* 6. 35. *Stor. Tob.* 24. — *Guicc. Stor.* 1. 8. *E* 5. 236. (*Man.*)

5. † *Del conseguire male.* [Camp.] *Fr. Jac. Prat.* Ne conseguiteresto a morte.

6. † *Nel senso del lat.* Assequi. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Chi potrebbe mai le detrazioni ch'elli usano, con parole conseguitare?

† **CONSEGUITATO.** [T.] *Part. pass. di* CONSEGUITARE. [illegible] *nel verbo.*

† **CONSEGUITATORE.** [T.] *S. m. e Agg. Chi conseguita, nel senso att. di Seguitare in atto o per abito. Cap. Impr.* 2. (C) [illegible] alla presente confraternitade e compagnia... verranno essere conseguitatori della nominata divozione.

CONSEGUITO. [T.] *Part. pass. di* CONSEGUIRE.

Nel neutr. non com. [T.] Cose conseguite a quel fatto.

2. *Dal lat. di senso aff. a* Ottenuto. [T.] *Fur.* 1. Le cose conseguite curansi poco. *Tib. Cur. malatt.* (C) Non fanno conto alcuno della conseguita sanità.

CONSEGUITORE. [T.] *S. m. verb. Da* CONSEGUIRE. *E come Agg. L'es. [illegible] è sotto Conseguitore legit. ma l'uso di questa forma, che anch'essa però cadrebbe rara a adoprare.*

CONSENSO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Consensus. *Consentimento. Vit. S. Ant.* (C) Non dee lo monaco far cosa sanza lo consenso dell'Abate suo. *G. V.* 9. 202. 1. Questa mutazione della signoria di Pistoja per molti si disse che fu di tacito consenso dello Abate da Pacciano. *Ar. Fur.* 15. 39. Finchè l'onda trovò vendicatrice Già d'Israel, che per divin consenso Faraone sommerse. *Fir. disc. an.* 65. Bene spesso la corrotta coscienza, contra ogni preparamento, o consenso del delinquente, suole scoprire i suoi pensieri. [T.] *Varch. St.* III. Le quali cose non si dubitò che si facessero, non tanto di volere e consenso, quanto per consiglio e istigazione del Duca. — *Giov. Gall. Vit. Alf.* 41. (*M.*) La qual sentenza ed opinione essendo approvata con consenso [illegible] di tutti, il Pontefice.. concesse... perdono a' Veneziani.

[T.] Consenso dei popoli.

(*Rosm.*) Il Lamennais contrappose alla ragione individuale la ragione universale, e le confuse tutte e due col consenso degli uomini.

[T.] *Vas.* III. 5. [illegible] storie quelli che per comune consenso hanno nome di avere scritto con miglior giudizio.

2. Prestare il consenso, Dare il consenso, *e sim.*, *aff. a* Consentire. *Ar. Fur.* 30. 2. [illegible] accordo opprobrioso stima A chi il consenso suo vi darà prima. *E sat.* 1. Se tu vedi che tocca o vada appresso il segno, al mio parer dàgli il consenso. *Red. Lett.* 2. 127. Il signor N. N. mi ha dato il suo consenso.

3. [T.] *Di dottrine e di scritti che s'accordano insieme. Aug.* Consenso degli Evangelisti. — Consenso che certe tradizioni pagane meno intorbidate hanno colla verità cristiana.

4. (Anat.) **Consenso delle parti.** *Relazione che si ha tra tutte le parti del corpo; più generalmente conosciuta col nome di* Simpatia. *Cocch. Bagn.* (*Mt.*) I plessi de' nervi intercostali e vaghi che... [illegible] prossimo consenso [illegible] verace simpatia gli altri nervi... *E* [illegible] Consenso [illegible] de' nervi.

5. **Di consenso.** *Locuz. avverb. e equivalente* Con [illegible], Concordemente, D'accordo, *e sim. Segner. Pred.* 18. 2. [illegible] consenso in queste parole. *Fag. Comp. Lir.* 11. 13. (*Mt.*) Di consenso [illegible] fare ogni cosa.

CONSENTANEAMENTE. [T.] *Avv. Da* CONSENTANEO. [illegible] [T.] Consentaneamente al detto o al creduto da altri — al vero.

[T.] *Latt.* Vivere consentaneamente a natura è bene sommo.

CONSENTANEITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* CONSENTANEO. [T.] Consentaneità delle dottrine alla tradizione.

CONSENTÀNEO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Consentaneus. *Conveniente, Convenevole.* [T.] *Dal senso pr. di* Consentire. *Di cose in senso e intell. e mor.* — Risposta consentanea alla proposta.

[T.] Opinione consentanea alle sane dottrine.

Rosm. Cognizione consentanea al criterio della verità è vera.

[T.] Legge non consentanea all'indole e alle tradizioni del popolo.

[T.] Narrazione, Dottrina consentanea seco stessa.

† *Albert.* 2. 25. (C) Nell'esaminazione [illegible] consiglio [illegible] queste cose considerrai: che sia lo vero, che sia lo fermo, e che sia consentaneo di natura cosa. (*Col* Di *non è usato.*) *E appresso.* Dei vedere se quel fatto, ovvero consiglio, sia consentaneo alla ragione, o no. *E* 2. 31. Certo non è consentaneo alla ragione. *Guicc. Stor. lib.* 4. Fosse [illegible] a star contento a quello che fosse consentaneo alla ragione.

CONSENTE. [T.] V. CONSENTI.

† **CONSENTENTE.** *Part. pres. di* CONSENTIRE. [Camp.] *Che consente. Com. Boez.* II. Quivi la [illegible] è indutto Boezio, consentente la probazione di quelle cose che ha dette la Filosofia. *E* [illegible]

† **CONSENTEVOLE.** *Agg. com. Da* CONSENTIRE.

[Camp.] *Che consente.* [illegible] *Volg. En.* 4. F. [illegible] interprete e consentevole di queste cose, fa che colui [illegible] degna [illegible] consenta. *Qui che sia per prova le cure [illegible] d'amore.*

2. † *Che* [illegible] [Camp.] *Bibb. Epist. Gen.* 1. 3. Arrendevole e consentevole al bene.

CONSENTI. [T.] *T.* [illegible] *Agg.* [illegible] *Dei maggiori* [illegible] *nome etrusco chiamati* [illegible] *perchè sedenti con Giove nel consiglio di stato.* [illegible] Consenti.

CONSENTIMENTO. *S. m.* Da CONSENTIRE. *Il consentire.* [illegible] *Bocc. In cod.* 45. (C) Nel [illegible] [illegible], ma con consentimento concorrer tutte dissero. *E nov.* 18. 31. [illegible] consentimento deliberarono di [illegible] per isposa. *E nov.* 98. 39. Per consentimento [illegible], e per [illegible] *E Test. pag.* 2. Ed allora vivendo Jacopo predetto, far nol possano senza suo consentimento e piacere. *G. V.* 8. 18. 1. Non era suta di sua saputa, nè di suo consentimento.

[T.] *S. Ag. C. D. volg.* 1. 33. Lucrezia è da loro reputata tale, che non si potea macolare da alcun consentimento adulterino (*consentimento alla colpa*).

[T.] Di buon consentimento *dice più che se il* buono *non ci fosse; dice spontaneità e cordialità.*

2. *E fig. Petr. son.* 229. (C) Ma se consentimento è di desiano, Che poss'io più, se no' aver l'alma trista?

3. **Dare il consentimento** *vale lo stesso che* Prestare il consenso. *Medit. Arb. Cr.* 10. (Man.) E la [illegible] il consentimento, sopravvenne in lei lo [illegible].

4. **Negare il consentimento.** [F.T-s.] *Tass. Del Poem. er.* 1. Il lettore consente a molte cose, alle quali nega il consentimento colui che risguarda.

5. *Conformità di parere, e di volontà. Vit. SS. Pad.* (Mt.) Ai quali disse: Perocchè siete in uno consentimento a spargere il mio sangue innocente, domane a quest'ora la vostra madre rimarrà senza figliuoli.

6. *Accordo, Corrispondenza delle parti de' corpi, quasi di così Sentimento comune. Cocch. Bagn.* (Mt.) Dovrà per necessità ivi nascere quell'orgasmo e quel rigurgito all'altre parti, e quel consentimento simpatico ne' nervi e nel cervello, organi immediati delle facoltà animali.

CONSENTIRE. *V. n. ass. Concorrere, Condiscendere, Acconsentire. Aureo lat. Bocc. Nov.* 17. 39. (C) Dove in guisa si facesse, che il Duca mai non risapesse che essa a questo avesse consentito. *E appresso:* Perchè la Duchessa consentì che egli, come il meglio gli paresse, facesse. *E Filoc. l.* 4. (Gh.) Dunque non consentite che la nostra potenza,..., crudelmente senza cagione si distrugga. *Dant. Par.* 4. (C) Voglia assoluta non consente al danno, Ma consentevi in tanto in quanto teme. *Maestruzz.* 2. 32. 4. Dice la chiosa consentire è tacere, conciossiacosachè possa riprendere.

E att. Bocc. Nov. 18. 10. (C) Prima sofferrebbe d'essere squartato, che tal cosa, contra l'onor del suo signore, nè in sè, nè in altrui consentisse. *Petr. Son.* 401. Come puoi tanto in me, s'io nol consento?

2. *E con varie accompagnature. Att. e N. ass. Vit. SS. Pad.* 1. 257. (M.) Ogni dì lo predicava e tribolava, pregandolo che a ciò lo consentisse. *Cavalc. Esp.* 1. 133. Molti per la paura delli tormenti si ritrassero dal confessar la Fede, e consentirono di adorare gl'Idoli. *E Att. Apost.* 125. Mondo sono del sangue di tutti voi: cioè che non v'ho consentito a peccato, ma ho li peccatori ripresi arditamente.

3. [T.] [illegible] Se consentite. — Consento (*senza dire nè a chi nè di che*).

[T.] Se due di voi consentiranno sopra la terra, ogni qualunque cosa chiederanno sarà fatto a loro dal Padre mio che è ne' cieli.

4. [Camp.] *Per Essere inchinevole. Pist. S. Gir.* 60. Tenera cosa è nella femmina la pudicizia... massimamente dove l'età conseute al vizio, e quando manca l'autorità del marito, la cui ombra è difesa della moglie.

5. [Cors.] *Per Arrendersi. Prov. Salom.* 5. 9. (*Firenze* 1847.) Perchè avvilai il senno e non consentì il cuore mio al gastigamento, e non udii la voce di coloro che mi ammaestraro?

6. [Cont.] *Di bestia. Cres. Ca.* 19. 6. Se il cavallo in ciò si rende difficile, o forse non vi consente, vi accaderà e bisognerà castigarlo nel modo che vi si dirà nel secondo libro.

7. *Per Fa* [illegible] *Esser propizio. Ovid. Simint.* 2. 79. (Man.) [illegible] la Dea Diana, e consenta a [illegible].

8. [illegible] **Consentire ad alcuna cosa,** *per Essere secondo la sua natura. Sen. Pist.* 118. (Mt.) La cosa che [illegible] natura, ma non tutto quel che è secondo natura è [illegible] perciocchè molte cose consentono a natura, ma elle non si piccole che elle non debbiano aver nome di bene.

9. *Att. Per Concedere, Accordare, e dicesi di cosa, e talora anche di persona. M. V.* 9. 103. (C) La detta sua [illegible] consentì [illegible] del detto messer [illegible] *Pecor. g.* 5. *n.* 2. (Mt.) Non era [illegible] egli non [illegible] consentito per [illegible] *Fule.* [illegible] *Cele.* [illegible] 268. [illegible] 17. [illegible] Solo una grazia vo' che mi consenti. *Segn. Edip.* 34. [illegible] al doloroso gregge Salute e pace a [illegible].

E N. [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] 305. (Gh.) [illegible] che gran vergogna è il temere e [illegible] del [illegible].

10. *Per Dare. Amm. Leon.* 119. (M.) Lo Re di Persia gli diede le vivande, ed egli gli consentì la Soria [illegible].

11. *Fig. Per Mandare, Concedere. Mont. son.* 72. (Mt.) Nè molto andrem, se i cieli presto soccorso, A così grave rischio non consente...

12. *Per Indursi a credere. Dant. Inf.* 25. (M.) Se tu se' or, lettore, a creder lento [illegible] non sarà maraviglia [illegible] il mi consento (*cioè, mi induco a crederlo a me medesimo*).

13. *Per Commettere, Affidare. Bocc. Lett.* 16. (Gh.) A noi resta di pensare quanto sia pericoloso consentire nelle mani d'un tenero giovane così alte e terribili faccende.

14. **Consentire una cosa ad uno** *vale Menargliela buona, Ammettergliela per vera. Lab.* 240. (Man.) Il non consentirle le favole e le bugie sue,.., niuna cosa sarebbe se non un volersi con lei azzuffare.

15. **Consentire.** *N.* [illegible] *anche dei corpi che cedono alla pressione.* [illegible] *Decam.* 22. (M.) [illegible] il rovescio [illegible] che non consente [illegible] grosso e [illegible].

[Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* XVI. La cagione di questa minor salita è, dicono gli uni, perchè l'aria consente a lo stirarla che fa il peso dell'argento vivo, cui ancora ella sostiene con violenza e perciò, dilatandosi, viene a temperare in una proporzion di [illegible], col rendersi. *Mont. Specul.* [illegible] provenga dal ripiegarsi sott'acqua [illegible] dandosi, poichè questa cominciando subito a indurire, non consente così bene alla ripiegatura, come la parte interna.

[Cont.] *Alle percosse. Tart. Ques. Inv.* 1. 16. La qual mobilità fa che la detta nave over galia consente alquanto al moto, over alla percussione della balla, per il che la balla non fa quel vigoroso effetto, over passata, che faria se tal nave, over galia, fosse ben assettata in terra ferma, sì come sono le muraglie.

16. *Trasl.* [T.] *Per Combaciare. Gal. Dial. della Versilia.* Bisogna che l'anello dell'innesto consenta col legno.

17. *E per Cedere. Chiabr. canz.* 86. (Mt.) Nè più che al verno antica rupe alpina, A sorte avversa il tuo valor consente.

18. *Trasl. Permettere, Dar luogo di poter fare. Dant. Inf.* 27. (C) Nè pentere e volere insieme puossi, Per la contraddizion che nol consente.

[T.] Il tempo, il luogo non consente (*più bello che* Permette *o* Concede).

[T.] La coscienza non me lo consente, nè la mia dignità.

19. *N. ass. Per Accordarsi. Petr. Uom. ill.* 97. (M.) Daniano [illegible] e [illegible], i quali [illegible] falsa credenza di [illegible] consentivano. *Tim. Cresc.* 5. 19. A Palladio pare, a qual [illegible] consente.

E N. [illegible] *nello stesso signif. Borgh. Orig. Fir.* 215. (M.) Sempre così questo nome si legge in tutti [illegible] tutti i testi antichi e moderni, senza varietà e novità alcuna, e si consentono insieme [illegible].

E [illegible] [T.] *Girol.* Sana allora è la dottrina, quando la dottrina e la vita insieme consentono.

20. [T.] *Impers.* Fu consentito che [illegible] da [illegible] — [illegible] *più* [illegible] [illegible] *ordini* dai [illegible] dal senso comune).

21. **Consentirsi ad uno** *vale Concederelesi. Bocc. Com. Dant.* 1. 320. [illegible] *Zenobia*) si legge mai ad Odenato suo marito essersi [illegible] consentire.

Guid. G. (C) Umilmente lo pregava, che ella gli si consentisse.

22. [illegible] [Fm.] **Consentire.** *E il Venir meno delle fibre e perciò essere prossimo a spezzarsi, a rompersi,* [illegible] *del* [illegible] *quanto* [illegible].

CONSENTITAMENTE. [T.] *Avv.* Da CONSENTITO. [illegible] *Bor.* [illegible] consentitamente [illegible] patto [illegible].

2. *In modo fatto da due o da più d'accordo ad un fine.* [illegible] Tirare da [illegible] consentitamente una [illegible], o no, [illegible] *bene di* [illegible].

Fir. [illegible] *non operati dall'uomo, ma dall'* [illegible].

CONSENTITO. *Part. pass. e Agg.* Da CONSENTIRE.

2. *E fig. Amet.* 22. (C) [illegible] toglie alcuna parte del [illegible] consentita, [illegible].

CONSENTITORE. *Verb. m.* di CONSENTIRE. *Chi o Che consente.* [Camp.] *G. Giud. A.* 30. Adunque elli furo cagione e consentitori di tutto quel male, per ciò siano maledetti. — *Grad. S. Gir.* 20. (C) Chi non gastiga gli altrui peccati, è consentitor del peccato. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 5. 4. Quantunque il Papa si tenesse dal mescolarsi, o come partecipe o come consenziente in quell'azione.

CONSENTITRICE. *Verb. f.* di CONSENTITORE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Allo che se la femmina sarà consentitrice.

CONSENZIENTE. *Part. pres.* di CONSENTIRE. *Che consente, Consentitore. G. V.* 8. 12. 5. (C) Erano stati consenzienti a favorare i grandi. *M. V.* 6. 35. Stavano smarriti a vedere, come s'e' fossono consenzienti. *Amet.* 36. Conoscendola di ciò consenziente nel movimento benigno della sua imagine, a mia madre risposi. [T.] *Bocc. Fiam.* 6. 198. Arianna ancora divenuta moglie di Bacco, vide dal cielo furiosa Fedra dell'amore del figliastro, la quale prima era stata consenziente al suo abbandonamento nell'isola per divenire di Teseo. *G. Vill.* 1. 18. Furono consenzienti di chiamarla Fiora.

E come Sost. Mor. S. Greg. (C) Allora è detto notte, quando oscura in tenebre le menti de' suoi consenzienti.

2. [Camp.] **Essere consenziente al proprio avversario,** *per Fare accordo amichevole con lui. Bibb. Mat.* 5. Sii consenziente al tuo avversario tostamente che se' con lui nella via (*consentiens adversario tuo*).

3. *Nel senso corp.* (Rosm.) Sensazione soggettiva è quella in cui sentiamo lo stesso organo consenziente.

Fig. Vale anche Cedente. Filoc. 5. 224. (Man.) A robusti venti si rompono piuttosto le dure querci che le consenzienti canne. *Bemb. As.* 2. 125. La consenziente vesta.

[Cont.] *Vim. Orol. sol.* 94. In quelle materie che non sono pari come nelle concave, overo cumule o columnare, con più (*punti*) se ne fanno à [illegible] perchè con la riga consenziente si fanno le linee sopra quelli punti più giuste [illegible].

† *Bemb.* [illegible] 2. (M.) [illegible] le liete erbe de' verdi prati, [illegible] o la consenziente schiena (*perchè erbosa e morbida*) de' marini liti.

CONSEPOLTO. *Agg. Seppellito insieme.* Consepolto [illegible] *Stam. Pros. Tosc.* 1. 372. (M.) Ma quest [illegible] per la morte di lui diserte e desolate rimase sola, e quasi con lui consepolte.

2. *E fig.* [illegible] *Specch. Cr.* 185. (M.) Il sacramento del battesimo, nel quale (dice san Paolo) siamo [illegible] con Cristo.

CONSEPPELLIRE. [T.] V. CONSEPOLTO.

† **CONSEPULTO.** *Agg. Lo stesso che* Consepolto. V.

2. † *E fig.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* [illegible] siamo consepulti a Cristo nel battesimo, e siamo resuscitati per [illegible] fede della operazione di Dio.

† **CONSEQUENTE.** [T.] *Agg. e quindi Sost. Consequente.* [illegible] *Sacch.* [illegible] *Borgh. Vesc. Fior.* [illegible]

† **CONSEQUENTE.** [T.] *Avv. Consequentemente, come* Forte *per* Fortemente *e sim.* [Camp.] *Com. Boe.* 2.

† **CONSEQUENTEMENTE.** [T.] *Avv. Consequentemente. Dep. Decam.* 1. (C) *Borgh. Orig. Fir.* 272. *E Vesc. Fior.* 418. [T.] *E Dec.* 1. 31. — *Red. Lett.* 1. 376. (C) [T.] *Talent. Lez.* 2. 4. 65.

† **CONSEQUENZA** e † **CONSEQUENZIA.** [T.] *S. f. Conseguenza. Guitt. Lett.* 5*. (C) *S. Ag. C. D.* 21. 3. *Borgh. Vesc. Fior.* 342.

CONSEQUENZIALE. [T.] *Agg. Che concerne la conseguenza.* [V. Ricc.] *Arch. St. Nuov. ser.* t. 3. d. 1. p. 144. *Non com. nè bello, ma può avere qualche uso nel senso dialettico.*

† **CONSEQUITORE.** [T.] *S. m. Conseguitore. In un'Iscr. lat.* Consequiturus. *Buon. Fier.* 1. 2. 4. (C)

† **CONSERBA.** *S. f. Lo stesso che* Conserva, *nel signif. di Luogo ove si conservano le cose.* (Fanf.) *Rim. Ant.* (Mt.)

2. *Fig. Per Albergo, Ospizio, Stanza. Dant. Rim. Canz.* 18. (M.)

† **CONSERRARE.** [T.] *V. a.* Da Serrare e Con, *anal. alla forma del lat.* Concludere. *E fig.* Conserrarsi, *per Contenersi, Collegarsi strettamente insieme, un documento di prudenza virtuosa con altri tre stesso numerati in Franc. Barb.* 106. 22. (C) Conseptum e Conseptus *per* [illegible] *antico lat.*, il v. Conseptare, in *Solin.* [illegible]

CONSERTAMENTO. [T.] *S. m. Non com. L'atto del consertare, quanto la Relazione delle cose insieme conserte. Non com., ma non morto nella lingua scritta, segnatam. in senso buono.* Consertio, in *Arnob.* [T.] Consertamento di parti bene proporzionate di ben congegnate bellezze.

CONSERTARE. *V. a. Concertare. Car. Lett.* 1. 23. (M.) Con Pippetto... consertò quel che le parve, per dar motivo al terz'atto.

2. *Intrecciare.* (Fanf.)

[Cont.] *Cris. Cav.* 60. v. Non solo questo (*per tar la man ferma*) il formerà di testa e gl'indurerà l'arco, ma in ogni maneggio che si usi il farà più destro e facile, consertandogli le braccia come gli conviene.

3. *E fig. Per Mettere una cosa fra un'altra. Car. Apol.* 213. (Gh.) Mi parve di doverli (*i mattaccini*) consertar co' miei, e di tutti insieme farne questa moresca.

4. (Mus.) *Per Far concerto. Uden. Nis.* 5. 18. (M.) Il canto naturale altresì fu dai maestri poscia consertato in musica.

N. ass. (Mus.) [Ross.] *Eseguir musica concertata. Agazz.* 12. Se si avessero ad intavolare, e spartire tutte l'opere, che si cantano fra l'anno in una sola chiesa di Roma, dove si fa professione di consertare, bisognerebbe...

5. *N. pass. Per Congiungersi insieme, Unirsi, ed anche Intrecciarsi. Car. Apol.* 202. (M.) Volavano or in un gruppo, or in un altro attaccati insieme, e secondo che variamente si consertavano, così varii canti facevano.

CONSERTATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONSERTARE. *Uden. Nis.* 5. 19. *Berg.* (Mt.)

2. *Per Congiunto insieme, Intrecciato. Car. Long. Sof.* (M.) Stavano le piante l'una poco distante dall'altra, e tra l'altra e l'una stendeva l'ellera le sue braccia in somiglianza d'una vite, con le sue verzière, e con le foglie tessute, e consertate in modo, che facevano come una grotta, a cui

3. [Cors.] *Per Messo in concerto, Accordato. Bart. Vit. Kost.* 2. 1. Ad arie consertate in ottima armonia cantano in lode di Stanislao [illegible]

CONSERTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Consertus. *Congiunto insieme, L'atto Intrecciato.* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] per tessersi a crine Pur degli stessi fior conserti i lauri.

2. *Denso, Fitto. Poliz. stanz.* 18. (C.) E 'l montanaro all'ombra più conserta Destar la sua zampogna, e 'l verso inculto.

3. *Di materia fortemente commessa. Car. En.* 5. 579. (M.) Stupir tutti a quell'armi, che di sette Dorsi di sette buoi, di grave piombo E di rigido ferro eran conserti.

4. *E trasl. Dant. Par.* 19. (C) Che nel dolce frui Liete faceva l'anime conserte (*congegnate in forma d'aquila rilucenti*).

[T.] *Manz.* Le braccia al sen conserte.

5. *Per Avviluppato, Intricato. Tass. Ger.* 10. 8. (C) Tali e più inestricabili e conserte Son queste vie.

6. *Per Legato, Congiunto, Annodato. Alam. Avarch.* 16. 6. (M.) Conserto sì, ch'ei non si senta oppresso, Se la lancia o la spada ha in guerra presa.

CONSERTO. *S. m.* (Mus.) *Consonanza di voci, e di suoni di strumenti, più com. Concerto. Fr.* [illegible] 179. (C) Venne al suon d'un soave conserto destra [illegible] era in questa guisa. *Buon. Fier.* 4. 3. 5. del conserto bel coro [illegible]

[Ross.] *Per* [illegible] Conserto, a creder mio, e così preferito dai Toscani più tosto per vezzo, per non dir vizio della loro pronunzia in simili voci, che perchè egli abbia la da voi detta derivazione; imperocchè *consero, conseris*, che ha tal significazione di seminare, di piantare, d'innestare insieme, fa *consevi, consitum*, e non *conservi, consertum*, come fa l'altro *consero, conserte*.

2. *Per Unione di checchessia. Buon. Fier.* 2. 2. 7. (C) Viemmi sentito un conserto d'odori Spirar preziosissimo.

3. *Per Aderimento, Consentimento. Car. Lett. ined.* t. 2. c. 38. (Mt.) Non vuole (*il Papa*) che 'l duca (*di Parma*) si muova un dito senza conserto loro (*de' Francesi*).

4. **Di conserto.** *Post. avverb. vale Insieme, In compagnia. Car. Apol.* 204. (M.) Per [illegible] *cantare*); tutti di conserto in [illegible]

CONSERVA. [T.] *S. f. di* CONSERVO. *E come Agg.* [illegible] [T.] *Plaut.* [illegible] Casina, [illegible] tua conserva. [illegible] 9. 79. [illegible] *Tass. Ger.* 19. 8. [illegible] di re figlia e serva [illegible] Tancredi [illegible] e tua conserva.

2. *Nel senso cristiano di cui V.* CONSERVO. *Pist. S. Gir.* 402. (C) Figliuola, donna, e conserva, e sirocchia mia; che per tutti questi nomi ti posso chiamare per diversi rispetti; cioè figliuola per etade, donna, perchè se' sposa del Signor mio; conserva per la cristiana religione; sirocchia, per carità.

3. *Fig. e come Agg.* [T.] *Dice un servo in Plaut.* Non voglio che tu picchi le porte, conserve mie (*Motto che non so se Aristofane s'abbia un più profondo, e, con ironia dolorosa e fiera, rivendica i violati diritti dell'umana uguaglianza. L'uomo, dicendosi cosa, si protesta più uomo che mai.*)

CONSERVA. *S. f. Luogo riposto dove si conservano, o si mantengono le cose. Ant. Alam. son.* 5. (C) A voler sempre aver de' fichi freschi, Tienteli in conserva tra la lana. [T.] *Vas.* [illegible] 201. Nelle piramidi, negli archi, nelle conserve e negli eterni [illegible]

Sole Avvert. 1. 2. 12. (Mt.) Luigi Mozzenigo, nobile viniziano..., appo cui è gran conserva di rari libri e [illegible]

2. *Fig.* [T.] *Bart. Dan. Op. Mor.* 29. 1. 35. A quelle [illegible] conserve degli [illegible], che le si occultano in seno (*alla terra*) su che pilastri ne volò gli archi...? (*Dio*).

3. *L'atto e l'effetto del mettere in serbo o conservare, Il conservamento e La cosa conservata. M. V.* 3. 76. (C) Facciono montare il grano nella ricolta, e [illegible] n'aveva conserva. *Sagg. nat. esp.* 263. (Mt.) Vi sono alcuni corpi, ne' quali par che si faccia maggior conserva di luce.

[Cont.] *G. G. Fram.* XIV. 218. Fare una, dirò così, conserva e cumulo di forze aggregate insieme.

4. *Per Frutti, Fiori, e altre cose confettate nello zucchero, o in altra simil materia. Ricett. Fior.* 114. (C) Le conserve de' fiori e dell'erbe si fanno pestando o tagliando dette erbe e fiori. *E* 116. Bastano le conserve de' fiori e de' frutti un anno insino in due. *Cant. Carn.* Noi abbiam da conserve, e far confetti Erbe di gran valore. *Red. Cons.* 1. 128. Questa [illegible] polpa di cassia e [illegible] di una conserva, e [illegible] [T.] *Red. Lett. fam.* 1. [illegible] Della polpa di cassia, con zucchero fine [illegible] ed un poco d'acqua lanfa [illegible] se ne fa una conserva gentile. *Alber. Stor.* c. 446. (Mt.) Alberelli di rouzano verde, in conserva.

[Sel.] *Per carni, latte, legumi tenuti in recipienti chiusi ermeticamente, o conditi in modo che durino più o men lungamente senza corrompersi, e rimangano commestibili.*

5. *Per Compagnia, e dicesi del numero de' navili di più padroni, che navigano insieme a conservazione l'un dell'altro.*

[Cors.] *Fal.* [illegible] *quadro*, 11. 12. Ancora si vede o in squadre di galere o in conserve d'alcuni vasselli [illegible] *E* [illegible] Conserva, Compagnia. *Pant. Arm. nav.* 219. Le *galee* [illegible], le quali trovandosi sole, e, non dovendosi metter a rischio di assaltare, nè di ributtar [illegible] delle lor conserve è necessario, che [illegible] aspettino, o tornino indietro. *Ram. Viagg.* 1. 106. E [illegible] vela per andar a trovar la conserva nostra [illegible] col nome di Dio, e così essendo giunti alla nostra conserva [illegible] la nostra compagnia [illegible] entrar nel [illegible] la caravella piccola avanti, e poi [illegible] l'una all'altra.

[illegible] 2. 4. [illegible] Per grande fortuna di mare si dipartì la detta conserva delle navi. *Stor. Ajolf.* Si trovarono in mezzo di 22 galee, e cinque navi grosse, che erano in conserva di molte altre navi. *Red. esp. nat.* 103. Purchè avesse qualche vasselletto di conserva a [illegible], che il mare improvvisamente si gettasse a burrasca.

[Camp.] *Diz. mar. mil.* Conserva è quando i vascelli navigano insieme.

[Cont.] Fare conserva. *Cons. mare* 91. Patrone di nave debba fare conserva con navilio piccolo o con grande. *Ram. Viagg.* 1. 105. D. [illegible] (*de' detti navilii*) d'alcuni scudieri del prefato signore Infante, quali d'accordo avevan fatto conserva per passar il detto capo verde e provar sua ventura.

Onde Andar di conserva *vale Andar insieme, Andare in compagnia.* V. ANDARE DI CONSERVA.

[Cont.] *G. G. L.* [illegible] 103. È impossibile che cinquanta barche, movendosi tutte con velocità [illegible], si uniscano giammai, e per lungo spazio vadano di conserva.

6. **Far conserva di checchessia** *vale Conservare checchessia. Petr. canz.* 48. 8. (C) E de' suoi detti conserve Si fanno con diletto in alcun loco. *Car. En.* 3. 629. (M.) E 'l mar della Sicilia... Cercar ti converrà pria che vi fondi Sicuro seggio. Io di ciò [illegible] segni darotti, e tu ne fa nota e conserva. [illegible] *Lett.* (Mt.) Leggo i nostri poeti [illegible] delle loro opere, fa conserva e tesoro de' luoghi [illegible] *Tass. Ger.* 16. 48. (M.) Sprezzata ancella, a chi fo più conserva Di questa [illegible] or che a te fatta è vile? *E* 17. 64. Così parlava, e l'altro [illegible] e cheto A le parole sue d'alto consiglio, Fea de' detti conserva, e [illegible] Volgeva a terra e vergognoso il ciglio.

7. *Luogo dove si conserva la neve o il diaccio. Sagg. nat. esp.* 111. (C) Era la neve della calcata, e [illegible] nelle conserve.

8. *Per Luogo destinato a riporvi nel verno le piante che non reggono al freddo e aria aperta. Soder. Agric.* 2. 88. (Gh.) Sarà [illegible] aprire e chiudere a l'ore debite [illegible] e le stufe. *E* 2. 18.

9. *Per Vivajo, Peschiera. Targ. Viag.* 6. 5. (Mt.) E appunto a [illegible] sono certe magnifiche conserve murate per mantenervi vive le trote.

10. Idraul.) *Specie di Cisterna in cui l'acque si depurano. Cocch. Bagn.* (Mt.) Conserva depuratoria.

11. *Per Luogo dove si conserva l'acqua pubblica. Alber. L. B. Archit.* 304. (Gh.) Le conserve son quelle che serbano l'acqua pubblica.

[Cont.] *Secco, Arch.* VII. 160. Su la schiena del monte si farà una conserva [illegible] si ragunaranno tutte l'acque di quel monte, e della quale [illegible] sarà fatta di [illegible] e che nel fondo vi sia grossa sabbia [illegible] l'acque si conservaranno purificate, e chiare. *Barbaro. Arch. Vitr.* 317. La qual acqua [illegible] farassi un castello o conserva nelle acque [illegible] per trarne l'acque [illegible], e nel castello siano tre canne egualmente partite.

12. Archit.) *Luogo spesso volto sotterraneo, per adunare le acque. La Conserva dove si raccolgono le acque piovane dicesi Cisterna.* (Mt.)

[Cont.] *Serbatoio naturale o artificiale in cui si raccolgono le acque* [illegible] *per* [illegible] *al tempo e nella quantità rispondente al bisogno di un edifizio idraulico. Zonca, Macch.* 15. [illegible] acqua raccolta d'alcun monte [illegible] alcuna conserva, ed è poi fatta descender per canali.

13. Astr.) [Gen.] Conserva [illegible] *Gal. Sis.* 3. Per [illegible] assurdità del movimento in conserva della terra e della luna.

14. (Ar. Mes.) *Termine degli Stagnai, Acquacedratai, ecc. Arnese di stagno o latta,* [illegible] *d'ottone, per cavar l'acqua diacciata, che vi si conserva.* (Mt.)

15. (Farm.) *Preparazione farmaceutica di consistenza molle e polposa, nella quale la sostanza medicamentosa che forma la base trovasi mista a doppia quantità almeno di zucchero. Prende diversi nomi secondo quelli degl'inventori o della detta base.* (Mt.)

CONSERVABILE. *Agg. com. Da* CONSERVARE. *Atto a conservarsi. È in Tert.* — *Cr.* 4. 4. 11. (C) È un'altra spezie d'uva, la quale [illegible] fa vin duro, e assai conservabile.

CONSERVABILISSIMO. [T.] *Sup. di* CONSERVABILE. [T.] Vino, [illegible] a navigare, conservabilissimo.

† **CONSERVADORE.** *Verb. m. di* CONSERVARE. *Che*

o *Che conserva. Tac. Dav. Ann.* 13. 225. (C) Milico fu fatto ricco, e si posè quel nome greco, che significa conservadore.

2. 1 *Per Nome d'un magistrato. G. V.* 11. 18. 2. (C) Surse un altro ufficio di maggior lieva, che si chiamò conservadore. *M. V.* 9. 27. Non lasciarono [illegible] il conservadore in S[illegible].

3. *[illegible] vale Colui ch'è dato dalla legge per difendere, e conservare altrui salvo dalle ingiurie, e pretensioni dell'avversario. Maestruzz.* 2. 34. 2. (C) Il sesto caso è di coloro che procurano che i conservadori del mandato si intromettano in quelle cose che non è [illegible], siccome si dice nelle [illegible] de' conservadori. *Segner. Crist. Instr.* 1. 17. 5. (*M.*) [illegible] così costoro [illegible] loro conservadori o lor curator.

CONSERVAGGIO. [illegible] *S. m. Servitù patita o da patire insieme con altri. Parola non nella lingua ma viva troppo nel fatto. Plaut. ne sentiva il bisogno, e di servitù altra dalla schiavitù potrebbesi forse il suo* Conservitium *tradurre alla lett.:* Giacchè gli Dei mi vogliono per tuo conservo, per il comune conservizio, prego che... *Se ad altri non* [illegible] conservitù; *che cadrebbe di certo* [illegible]. *Luca.* G. S. (C) Dall'altra parte del carro stavano i prigionieri, i quali erano tratti di loro paesi, e menati in conservaggio a Roma.

† **CONSERVAGIONE.** *S. f. Da* CONSERVARE. *Conservazione. G. V.* 1. 28. 3. (C) Per conservagione di sua castità, e per dare esempio all'altre, se medesima uccise. *Guid. G.* Sicchè tutta la sua faccia, e 'l capo, con tutta la moltitudine de' capelli, perseverava in conservagione (*cioè, si conservava*).

CONSERVAMENTO. *S. m. Da* CONSERVARE. *Il conservare. Lib. Amor.* (C) Tal [illegible] segno, m'è conservamento di vita. *Ott. Com. Inf.* 14. 263. Alessandro saviamente provvide al conservamento della sua oste. *Volg. Ras.* Il quarto trattato del conservamento della sanitade. [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 31. È nell'appetito sensitivo, desiderio [illegible] necessarii per conservamento dell'individuo, o della spezie, per temperare questo desiderio molto continuo, e molto veemente è la temperanza.

CONSERVANTE. *Part. pres. di* CONSERVARE. *Che conserva.* [Camp.] *Com. Boez.* IV. Ancora così lo luoco naturale è cosa conservante [illegible] prodotta in essere. [illegible] Sarebbe necessario [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 152. Non [illegible] *intelletto*, ma conservante in sè quelle prime comuni dal cielo infusegli notizie.

CONSERVARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Conservare. *Tener nel suo essere, Salvare, Mantenere, Difendere. Bocc. Introd.* 31. (C) Natural ragione è di ciascuno che ci nasce la sua vita, quanto può, aiutare e conservare e difendere. *Dant. Inf.* 23. Come suole esser tolto un uom solingo Per conservar sua pace. *Petr. canz.* 6. 7. E come in lauro foglia, Conserva verde il pregio d'onestate.

Red. Ins. 11. (C) Col mezzo del proprio seme la loro spezie conservano.

[T.] *D.* 1. 10. La mente tua conservi quel che udito hai. *Luc.* 2. Maria conservabat verba haec in corde suo.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 33. 45. Conservare i legnami poi che saranno tagliati, ed impiastrarli.

[T.] *Della potenza di Dio; che è continua creazione.*

[T.] Dio le conservi la salute, la luce.

[T.] *Modo d'augurio e d'addio nelle lettere e a voce.* Dio la conservi. Si conservi.

[T.] *Salv. Avvert.* 1. 116. E uno (*libro*) ancora oltr'a questo ne conserva...

[T.] Conservare la roba pulita.

[T.] Ass. Conservare la roba *vale Non la vendere e non la perdere e non la sciupare. Prov. Tosc.* 109. Gli uomini fanno la roba, e le donne la conservano.

[T.] Conservare gli orli d'una roba qualsiasi, *non li diminuire tagliandoli.*

[T.] Conservare i denti, i capelli, la vista.

2. (Tom.) *Accompagnato col* Da. *Cresc.* 12. 2. *E* 6. 56. Conservano da corruzione i liquori. *E* 4. 2. Le uve non si corrompono giacendo in terra, ma da molto fervor di sole si conservano.

[Cont.] *Lauro, Secr. nat. Lull.* 1. *pref.* Questa (*quinta essenza*) conserva le carni da corruzione putrefazione, e dispone le cose crude, indurisce le rare, rarifica le dure, dissecca l'umido, umidisce il secco.

Pallad. Febbr. 31. (*M.*) Facendo questo ogn'anno, conserva i meli [illegible] da ogni vizio. *Cresc.* 5. 2. Questa cosa da gorgoglioni e da topi e da vermi [illegible] conserva. *E* 6. 54. [illegible] *del nimico e* [illegible] e conservan da corruzione i liquori ne' quali si mescolano. [T.] *L. B.* 4. 6. [illegible] al [illegible] de' venti e la pericolo della vita (*la anterna o fuoco*). *Scritto del* 300. G. L. lo conserva da infermità.

[T.] Conservare da colpa, da pericolo, da morte. *Jo.* 17. Serva eos a malo.

3. *E N. pass. Omel. S. Greg. r.* 2. *f.* 318. (C) Conservandosi [illegible] superbia della carne e dal [illegible] delle cose terrene, [illegible] ritrovano da esse [illegible] li altri.

[T.] *Vas.* 8. 102. Che i colori si conservino sempre.

[T.] Uomo o Donna che si conserva bene, che, *ma innanzi negli anni, mantiene in parte il vigore, l'agilità, e la piacente apparenza della giovanezza.*

[T.] Conservarsi (*in salute*). — Uomo che sa conservarsi.

[T.] *Ass.* Si conservi.

[T.] Conservarsi libero, tranquillo, buono, sano.

[T.] Carne da mangiare che si conserva, *non è ancor disposta a putrefazione, ha buon sapore e sano. Con att.* Conservare le carni. — Vino che si conserva (*non va a male*). *E ogni altra cosa, che riman buona al suo uso; sia o no per cura dell'uomo.*

[Sel.] Conservare dalla corruzione le sostanze che vi sono soggette, *vale Condirle, Manipolarle, Prepararle con ingredienti o cautele tali che le rendano incorruttibili, o per lo meno durino un certo spazio di tempo.*

4. [T.] *D.* 3. 31. Conservi sani (*o Maria, da colpa*) Gli [illegible].

[T.] Conservare la fedeltà, l'innocenza, l'anima pura, il nome [illegible].

[T.] L'uomo conserva a sè un bene; un bene gli si conserva, glielo conservano Dio o gli uomini.

[T.] Il conservi nella sua memoria.

5. [illegible] *per* [illegible], *Continuare. Guicc. Stor.* 1. 140. (*M.*) Essendo perseverati nella prima [illegible] di conservarsi neutrale.

6. *Att.* [Camp.] *Per Salvare, ecc. Com. Ces.* Li quali Cesare, come miseri e supplici alla misericordia e clemenza sua ricevuti, diligentemente li fece conservare (*conservavit*).

7. [Camp.] *Per Contenere in sè. Macc. Vit. S. Cat.* [illegible] (C) Siccome si vede per esperienza che quando uno vino molto potentissimo si rinchiude in qualche vasello che per forza non lo possa conservare, si apre lo vasello per la potenza del vino.

8. *Per Mantenere.* [Cont.] *Cr. B. Proteo, mil.* 1. 1. Conviene per causa [illegible] che eglino (*le parti mobili dello strumento*) [illegible], che bisogni sforzargli per fargli movere [illegible] restino tanto larghe, che non sia possibile che conservino nel moto quel punto sopra che sono stati messi.

9. † *Per Ristorare de' danni sofferti, Rifare. Lasc. Lanc.* 20. (*M.*) [illegible] a conservar del suo il [illegible] e lungo da ogni spesa e danno che ne seguisse.

10. *Dicesi* **Conservare il tempo,** *e vale Non perderlo, Spenderlo bene. Non com. Cavalc. Discipl. spir.* 160. (*M.*) Delle ragioni che c'inducono a conservare e tener conto del tempo. A conservare il tempo [illegible] tre ragioni.

11. **Conservar obbligo ad uno** *vale Continuare ad essergli obbligato. Salvin. Ann. Mur.* 2. 434. (*Man.*) E per questo alla felice memoria dell'Adimari il medesimo Salvini conserva obbligo [illegible].

CONSERVATISSIMO. [T.] *Sup. di* CONSERVATO *Agg.* [T.] Libro, Roba conservatissima (*che si è conservata in buono stato*).

CONSERVATIVO. *Agg. Da* CONSERVARE. *Che conserva, Atto o Acconcio a conservare. È in Boez. — Guid. G.* (C) La fedele scrittura degli antichi, conservativa delle cose anzi dette. *But.* Ricevano da esso, secondo l'ordine naturale, conservativa virtude ed informativa. [Camp.] *Com. Boez.* IV. Così ancora lo luoco non solamente è cosa conservativa della cosa locata, [illegible] tutti li accidenti.

2. *E in forza di Sost.* [illegible] *a conservare checchessia. Fanf. Padar. St. Conc.* 3. 161. (*M.*) Il temperato, che è il conservativo del pubblico bene.

3. [T.] Conservativo, *con modo che viene di fuori, ma che non è da lodare* [illegible] *quella Parte politica, quella Dottrina o Opinione che tende a conservare immutabile, o a gradatamente perfezionare gli ordini e le consuetudini stabilite.*

CONSERVATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONSERVARE. *M. V.* 4. 69. (C) Il reggimento che ha preso il corso alla comune giustizia per le conservate leggi, è grande [illegible] di conservamento nel comune stato. *Red. Ins.* 4. Per quanto si legge nel frammento del libro conservato nella libreria di [illegible].

2. [illegible] *Gal. Antiquari, diremo che una medaglia,* [illegible] *o altro è ben conservato, allorchè* [illegible] *ancora in buon essere, e ritengono intatta la lor freschezza.* (M.)

[Cont.] *E degli animali imbalsamati. Spet. nat.* 1. 2. Animali [illegible] e altri, molto bene seccati, e conservati perfettamente.

CONSERVATORE. *Verb. m. di* CONSERVARE. *Che o Chi conserva. Aureo lat. Rim. ant.* [illegible] *Il Chiar. Dav.* C. E sarà lo suo cuore Conservator d'amore. [illegible] *Stor.* 15. 8. 4. [illegible] conservatore di questa concordia. *Buon. Fier.* 1. 2. 5. Mediconi perfetti, e conservator De' [illegible] nostri.

2. [T.] Conservatore d'archivii, di documenti, o simili. *Chi non solo custodisce materialmente, ma regola che le cose custodite rimangono in buon essere e in ordine* [illegible].

[T.] Conservatore delle ipoteche.

3. [T.] [illegible] *ma accettabile come di buona forma il Uomo o Partito che osserva e dice di osservare le tradizioni e le consuetudini, sospettando di novità.*

4. [T.] Conservatore sopra la festa. *Mell.* (*Perchè i soprantendenti per uffizio debbono conservare prima di governare, però* Conservatore *ampliò il suo significato.*)

5. Magistrato de' conservatori. [T.] *Rinucc. F. Ricord. Stor.* 170. Essendo detto magistrato de' Conservatori ricorso alla Signoria..., la Signoria accettò detto ricorso.

CONSERVATÒRIO. *S. m. Luogo di ricovero per poveri, e propriamente per donne e fanciulle. Salvin. Fier. Buon.* 2. 4. 3. (*M.*) Conservatorio di donne nella nostra città, nel quale stanno guardate a disposizione de' lor parenti o d'altri superiori. [T.] *Salvin. Annot. Fier.* 433. Fanciulli restati senza padre ed a ricoverati nella nostra città in un conservatorio. [F.] *Bott. St. Ital. lib.* 1. Sorgevano scuole, conservatorii, case di rifugio, e di ricovero.

2. [Ross.] *Nome che si dà ad una grande Scuola di musica* [illegible] *o a conservarla in tutta la sua purezza.* (*Ross.*)

[Ross.] *Sim. scuola chiamasi anche* Liceo, *ma con questa differenza che nel Conservatorio gli alunni convivono; nel Liceo vanno soltanto a ricevere le lezioni* [illegible] *ed* [illegible] 1. 2. 11. [illegible] *musica*) è artifiziosa, si mormora, che lo studio spetta ai Conservatorii.

3. [M. F.] *Cassetta da custodirvi checchessia. Magal. Lett. alla Strozzi Ms.* 341. 2. La figura di questi conservatorii è per lo più di tamburetti bislunghi, e se sono casse riquadrate, pure hanno 'l coperchio a tamburo.

CONSERVATÒRIO. *Agg. Atto o Destinato a conservare. È nella trad. d'Iren.*

[Cors.] *Ed è anche Aggiunto di una specie di lettera. Pallav. Stor. Conc.* 12. 13. 7. Alcuni sotto colore di ricever molestia nei loro beni o diritti, impetravano certe lettere chiamate conservatorie, nelle quali davasi lor facoltà d'eleggere giudici che li conservassero nei loro possessi.

CONSERVATRICE. *Verb. f. di* CONSERVATORE. *Mantenitrice, Difenditrice. È in Cic. — Bocc. Vit. Dant.* 237. (C) Quella sarebbe stata perpetua conservatrice della costui memoria. *Petr. Uom. ill.* Toccare quella mano conservatrice della patria, e [illegible] citrice de' nemici. *Ott. Com. Inf.* 7. 120. Seneca dice: giustizia è virtù conservatrice dell'umana compagnia. [F. T-s.] *Ciambull. Gell.* L'arca, unica e sola conservatrice dell'umana generazione. *Don. Giann. Disc. a Paol. III.* Appetire quelle cose che sono d'essa (*società*) conservatrici. [T.] *Salvin. Orf. volg.* 294.

[T.] Commissione conservatrice de' monumenti.

[T.] *Segn. B. Polit. volg.* 331. La virtù essere acquistatrice e conservatrice de' (*beni di fortuna*) molto più che non è l'opposito.

2. [T.] Parte conservatrice, *nel senso polit. not. al § 2 di* Conservativo.

CONSERVAZIONE. S. f. Da CONSERVARE. *Il conservare, e l'effetto di tal azione. Lat. aureo.* [T.] *Guicc. Stor.* Conservazione della patria.

[T.] Della vita, della salute.

Bocc. Introd. 4. (C) Molti consigli dando a conservazion della sanità. [T.] *Salvin.* [illegible] S. [illegible] ma come autore della sua conservazione. — L'umana conservazione.

[T.] Pregano per la nostra conservazione. Vegliare alla conservazione de' pubblici monumenti.

Maestruzz. 2. 9. 9. (C) La conservazione d[illegible] a cui sono commesse, siccome [illegible] *Varch. Stor.* [illegible] 222. [illegible] inchiuso nella lega, colla conservazione di tutto quello che possedeva.

[T.] Diritto di conservazione, della propria conservazione.

[T.] *Anco dell'essere di persona morale, di popolo* [illegible]

2. [Le.] Uffizio di conservazione delle ipoteche *in cui si tiene esatto registro de' debiti che gravitano sopra i beni immobili de' cittadini.*

3. *Non l'azione del conservare, ma lo Stato delle medaglie, pitture, ed altre cose antiche ben conservate.* *Magal. Lett.* (M.) Che se avessimo pitture quante sculture, e dell'istessa conservazione, forse giudicheremmo altrimenti.

[Cont.] *E di altre robe fabbricate di materie soggette a guastarsi.* *Capob. Cor. mil.* 25. Che ordine tenete nel risalvare la vostra artiglieria ne' suoi magazeni, per maggior conservazion de' loro letti, e [illegible]

CONSERVETTA. S. f. *Dim. di* CONSERVA, *nel signif. di Luogo riposto dove si conservano certe cose.* (Fanf.)

2. *E nel senso del § 11 di* Conserva, *nel signif. sopraddetto.* *Biring. Pirotec.* 123. (Gh.) [illegible] d'acqua che trabocchi, si va [illegible]

† **CONSERVÉVOLE.** Agg. com. Da CONSERVARE. *Conservabile, Atto ad essere conservato, Di lunga durata.* *Cr.* 6. 2. 20. (C) Tutte cose che si [illegible] al discrescere della Luna, migliori [illegible] servevoli, che quelle che si colgon nel crescimento.

CONSERVITÙ, e CONSERVÌZIO. [T.] V. CONSERVAGGIO.

CONSERVO. [T.] S. m. *Chi serve con uno o con più altri a uno stesso padrone. Aureo lat.* *Ott. Com. Par.* [illegible] 350. (C) Conservi sono coloro che hanno un medesimo signore. [T.] *Plaut.* Conservi e conserve, statevene sani e allegri. [Camp.] *Bibb. Matt.* 18. Uscito fuori quello servo, trovò uno de' suoi conservi, il quale gli doveva dare cento denari. (*Vang.* Unum de conservis.)

2. *Nel senso crist.* [illegible] *Padre.* [T.] [illegible] Cristo Iesu [illegible] conservo. [illegible] al Papa [illegible] *Mor. S. Greg.* 1. 5. E. 2. 6. Conservi e frati loro (*fratelli*).

3. *Di servilità ecc., a mor.* [T.] *Cic.* Non abbiam potuto soffrire un padrone; serviamo a un conservo. — *Petr. cap.* 4. (C) Ratto (*presto*), domesticato fui con tutti i miei [illegible] conservo [illegible]

4. *Tr. m. D'animali* [illegible] *all'uomo.*

CONSESSO. [T.] S. m. *Atto del sedere per persone* [illegible] *con cert'ordine, e il* [illegible] *di sedersi, e l'Aspetto de' sedenti, e Tutti insieme essi sedenti. Aureo lat.*

[T.] *Cic.* Qual è tan[illegible] avverso a quest'ordine, che [illegible] vostro cospetto e consesso non provasse alcun [illegible]

2. [illegible] [T.] Non tutti [illegible] *Segner. Mann. Ag.* 3. 1. [illegible] usare la tromba per convocare a consesso [illegible] per intimare la guerra. [T.] Erano in consesso. — [illegible] tenuto consesso. — Nel consesso [illegible] deliberar[illegible]

Fig. *Segner. Mann. Magg.* 12. 4. (C) [illegible] succedere [illegible] giungere a stare col magnate, cioè a dire, a consesso cogli innocenti!

3. *Il Luogo, e le Pers. adunate nel luogo.* [T.] *Val. Mass.* Coperse con tende il consesso degli spettatori.

[T.] Girarono tutto il consesso. (*Virg. Degli spettatori nel circo.*)

[T.] *Iscr.* A Giove Ottimo Massimo e al consesso degli Dei e delle Dee, per la salute dell'impero romano. — Venerando consesso di senatori. *Anche d'Accademie, o cose simili.*

[T.] I più tra i suffragi del consesso furono in suo favore.

4. *E dell'atto e delle pers., anco d'adunanza privata, se di qualche importanza; o per iron. La ragione al vocabolo vien dal sedere.*

† **CONSETTAJUOLO.** S. m. *D'una medesima setta.* *Com. Par.* 17. (C) Bene sarà, che Dante e quelli suoi consettajuoli cacciati di Firenze, li quali saranno offesi, fieno persone colpevoli e di mala condizione, nemici della Chiesa di Roma.

† **CONSETTARE.** V. n. pass. [Camp.] *Per Unirsi in una medesima setta.* *Bocc. Prol.* Il quale (*imperatore Giustino*) statuì che quante fossero chiese d'eretica si consettassero alla religione cattolica.

† **CONSIDÈNZIA.** [T.] S. f. *Consesso.* [T.] *Virg. Ugurg.* 153. Impie (*ampie*) di grandi grida tutta la considenzia della gente. (*Questa anticaglia giustifico la Residenza e la Presidenza.*)

CONSIDERÀBILE. Agg. com. Da CONSIDERARE. *Da esser considerato, Degno di considerazione.* (Tom.) *E molto più di* Notabile.

Guicc. Stor. 4. 105. (M.) Le ragioni che ai mesi passati [illegible] alla guerra [illegible] più considerabili e più potenti [illegible] considerabile, e forse non mai, da poi che la Chiesa fu grande, accaduto. — *Salvin. Id. perf. pitt. Rol. Freart.* 9. (Gh.) Questo talento (*del colorito*), benchè molto considerabile in un pittore, cede nulladimeno alla scienza de' chiari e degli scuri. *Red. Ins.* 106. (C) Non è un miracolo ciò che Dioscoride e Plinio hanno scritto per cosa considerabile e singulare.

2. *Talora divota Abbondanza di quantità.* [illegible] *nat. esp.* 28. (C) Apparirà verso la [illegible] canna alcuna mole considerabile d'aria. *Red. Oss.* [illegible] 11. Stemperai una considerabile quantità di [illegible] sigillata nell'acqua comune. *Magal. Lett.* [illegible] p. 327. (Gh.) Spesa considerabile. *Cornaz.* [illegible] p. 65. Stringeva la necessità di far [illegible] che furono undici, . . due de' quali [illegible] considerabile in guerra come [illegible]

3. *Talora accenna durazione e lunghezza di tempo.* *Bellin. Disc.* 1. 60. (M.) Lasciatelo stare al contatto per qualche tempo, e tempo considerabile.

4. *Per Molto, Grande.* *F. Savett. Lett.* p. 222. (Vian.) Quanto alla mutazione dell'aria, non si può negare ch'ella non sia considerabile. *E* p. 272. [illegible] dell'ananas) è astersivo, e se gli sente vigore considerabile.

CONSIDERABILÌSSIMO. Agg. Superl. di CONSIDERABILE. [illegible] (M.) Tra quali [illegible] sono un [illegible] invecchiato non dolente.

CONSIDERABILITÀ. S. f. *Astr. di* CONSIDERABILE. *Qualità di ciò che è considerabile.* (Fanf.) *Bellin. Disc.* 2. 116. (M.) Sarà il velo (*l'appannamento sul cristallo*) più apparente, e più apparente sarà secondo che sarà [illegible] lunghezza di tempo e di [illegible] forza.

CONSIDERABILMENTE. Avv. Da CONSIDERABILE. *In modo considerabile, Notabilmente.* *Accad. Cr. Mess.* [illegible]

CONSIDERAMENTO. S. m. Da CONSIDERARE. *Il considerare. Non com.* [illegible] Vuol dimostrare che il consideramento della pena [illegible] spenga [illegible] il consideramento de' [illegible]

CONSIDERANDO. [T.] *A modo di S. m. Della forma del* [illegible] *che spongono le ragioni del partito* [illegible] *secondo da questa parola.* I considerando [illegible] poco. V. CONSIDERARE. *Anche* [illegible] grandi.

CONSIDERANTE. Part. pres. di CONSIDERARE. *Che considera.* Lat. (C) Spiriti beati considerati dalla mente umana [illegible]

[Camp.] *Pist. S. Gir.* 65. E niente ci meno in questo atto [illegible] la umana condizione. *E Lib.* IV. Secondo che parlano alcuni filosofi considerante [illegible] della beatitudine. — *Lemm. Test.* 56. (M.) Per divina spirazione considerante, che. .

2. *E in forza di Sost.* [T.] *S. Ag. C. D. volg.* 1. 531.

† **CONSIDERANZA.** S. f. Da CONSIDERARE. *Considerazione. E in Cic.* — *Rim. ant. P. N. M.* [illegible] *da Pal.* (C) Ed io avendo in [illegible] consideranza [illegible] più vostro. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 70. [illegible] (M.)

CONSIDERARE. V. a. [T.] *Aureo lat.* [illegible] *Per propriamente secondo l'origine, cose alte e ben guardate nel loro complesso. Ma per estens. Riguardare attentamente, e non solo la cosa da sé, ma le sue relazioni per trarne profitto alle conseguenze.*

[T.] *Nel senso di Contemplare.* D. 3. 11. Quel [illegible] *Salm.* [illegible] et considerabo [illegible]

Dant. Inf. 26. (C) Considerate la vostra semenza: Fatti non foste a viver come bruti.

[T.] *Vit. SS. PP. Prol.* [illegible] considerare e specchiarsi [illegible] e per questo [illegible] la sua vita [illegible]

Bocc. Nov. [illegible] (C) Cominciò considerarlo e da [illegible] andare a Roma, e quivi vedere [illegible]

[T.] *Vang.* Considerate i gigli del campo com'e crescono.

2. *Ass. con partic.* [T.] *Fior. S. Franc.* 9. In prima è da considerare che S. Francesco in tutti gli atti della vita sua fu conforme a Cristo. *Vit. SS. PP. Prol.* Considerando io che questo volgarizzare non facea se non per uomini e non litterati, ho preso uno stile semplice. *Sansov. Conc. Pol.* L'uomo savio dee considerare d'esser nato non tanto per sè, quanto che per giovare agli altri.

3. [illegible] *S. Onufr.* 140. (M.) [illegible]

4. [illegible] *Sacch. Nov.* [illegible] al presente tempo [illegible]

5. † *E colla prep.* In. *Guitt. Lett.* 89. 87. (C) [illegible]

6. [T.] *Anche quand'ha senso men pr. e sempre* [illegible] Considera se la morte è [illegible]

7. [T.] *Ass.* Non considera *chi non riflette alle cose in modo da vede e le relazioni importanti ch'esse hanno tra loro e con noi.*

[T.] *Altra ellissi.* Consideri, *nel senso di* Penso mittat. quel che sarebbe se [illegible], o sim.; ma [illegible] sempre. Considerate [illegible] che sa vivere di poco e da sè, che ambisce di non ambire. L'han preso per un ambizioso geloso dell'altrui [illegible]

8. *Per Giudicare con giustizia.* *Segr. Fior. Disc.* 1. 1. f. 11. (M.) Ha desiderato entrare per una via, [illegible] di quelli che umanamente di queste mie fatiche considerassero.

9. *Per Conoscere ed sim.* *Car. Lett.* 2. 337. (M.) È persona di pezza, come potete considerare [illegible] de' personaggi con chi [illegible]

10. *Per Pensare, Immaginarsi.* *Car. Lett.* 2. 338. (M.) Quanto io lo desideri, lo può da se stessa considerare.

11. [Fox.] *Per Argomentare, Dedurre.* *Fr. Sacch. Nov.* 2. Io per questa medesima forma posso considerare non essere il più [illegible] che viva.

12. *Per Procacciare. Stimare.* *Vit. S. M. Madd.* 137. (M.) Considerava di avere bene ogni cosa, e pare quello che [illegible] parova sì orribile cosa loro, che non potevano soffrire.

13. Considerare ad alcuno, per Farglisi considerare, [illegible] [illegible] in questo precipizio, considerandogli [illegible] aveva nè forza, nè danari.

14. Per Vedere. [illegible] 1. 20. [illegible] E questa (*pietra*) piglia un [illegible] bellissimo, e non si può considerare in questo genere cosa migliore.

15. *Per Notare appunto una cosa. Fior. S. Franc.* 10. (*M.*) E considerò il dì e l'ora che l'Agnolo gli era apparito..., e cognobbeno certamente che quel medesimo Agnolo in quel dì, e in quell'ora era apparito a loro, e a lui.

16. *Per Reputare, Stimare. Bellin. Lett. Malp.* 225. (*Man.*) Non posso però astenermi dal non considerarmi per troppo pauroso. *Magal. Lett. Uom. ill.* 1. 310. [illegible] di prima riga.

17. [Cors.] *Per Valutare*, [illegible] *Tass. Dial.* 1. 22. Io so... ch'è sempre di molta importanza ne le consulte l'autorità di colui che consiglia, e che altretanto è considerata la natura, e'l costume, e'l saper de l'uomo quanto la ragione ch'egli adduce.

18. [Camp.] *Per Avere riguardo, Osservare, ecc. Com. Boez.* III. Dice Freculfo che Nero era tanto lussurioso, che non considerava nulla reverenza di consanguinitade.

19. [Camp.] *Per Avere riguardo alla condizione delle persone e simili. Volg. Bib. Lev.* 19. Non considerare la persona del povere, nè 'l viso del ricco [illegible] (*Non consideres personam pauperis*).

20. *Per* [illegible] *Salvin. Disc.* [illegible] 173. (*Gh.*) Nè s'ammettesse ogni scusa, ma solamente quelle che considerate sono dalla legge.

21. [Camp.] **Considerare checchessia**, *per Volgervi tutta la mente e il desiderio. Comp. ant. Test.* Allora Alessandro cominciò a considerare la monarchia del mondo, ed entrò in Siria...

22. [Camp.] **Considerare le voci, non la midolla intrinseca**, *per Istare alle lettere senza indagarne i nascosi intendimenti, Non passare oltre la scorza. All. Met.* XI. Intendo l'uomo, il quale solamente considera le boci e non la midolla intrinseca.

23. [Camp.] **Considerare checchessia alla superficie**, *fig., per Soffermarsi alla scorza, non Approfondarlo, ecc. Volg. De Mon.* II. Conciossiecosachè loro (*i Romani*) solamente quanto alla superficie considerava (*superficialiter intuens*).

24. *N. pass. Per Badare a sè, Stare avvertito. Vit. SS. Pad.* (*M.*) I gran doni di Dio ci sono rovine, se con gran cautela non ci consideriamo e dirizziamo verso Iddio.

25. **Considerarsi, o Considerarsi per.** *Reputarsi, Stimarsi*, [illegible] *S. Greg.* [illegible] 20. [illegible] essere peccatori, temono [illegible] *E appresso.* Se tu [illegible] essere peccatore. *Magal. Lett.* [illegible] tanto [illegible] quanto la meno necessaria [illegible] quelle bade che formano il suo carriaggio.

[T.] **Considerando.** *Forma delle sentenze e de' decreti, con la quale se ne premettono le ragioni. Usata anco per celia.*

CONSIDERATAMENTE. *Avv. Da* CONSIDERATO. *Con considerazione, Ponderatamente.* Considerantemente, in *V. Mass.* Considerate, in *Cic.* — *Lab.* 149. (*C*) Molto meno consideratamente si gloriano, dicendo che colei... [Cors.] *S. Agost. C. D.* 19. 6. Or quanto più consideratamente, e più degnamente che l'uomo conosca in questa necessità la miseria? [Camp.] *Pist. S. Gir.* 43. Io non ridico queste cose, perchè io approvi o commendi li pesi oltre alle forze e consideratamente presi. = *Buon. Fier.* 5. 4. 3. (*C*) E vorrei io ne potessi trar lettura Consideratamente ad uopo suo.

CONSIDERATEZZA. *S. f.* [A. Con.] *L'abito del considerare.* Quel giovinetto ha una consideratezza da vecchi.

CONSIDERATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* CONSIDERATAMENTE. *È in Cic.* [T.] Consideratissimamente operare.

CONSIDERATÌSSIMO. *Agg. Superl. di* CONSIDERATO. *Aureo lat. Bergh. Col. Mil.* 439. (*C*) Se è vero quel che ne scrisse Tacito, consideratissimo autore.

CONSIDERATIVO. *Agg. Da* CONSIDERARE. *Che considera, Atto a considerare. Non com. Salvin. Disc.* 1. 4. (*M.*) De' filosofi, che sopra ogni questione arditamente davan sentenza, dogmatici perciò detti, io [illegible] per consideratividi [illegible], esser considerativi. *I.* 2. 491. [illegible] per lo più soglio io essere questi tali [illegible] problemi.

CONSIDERATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONSIDERARE. *Segr. Fior. Arte guerr. proem.* (*M.*) Questa [illegible] stata considerata bene [illegible] davano le leggi agli uomini, e da quelli [illegible] che...

2. *Per Avuto in mira, Posto in considerazione. Guicc. Stor.* 2. 4. [illegible] Questa è la necessità considerata [illegible] [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 1. 1. Le [illegible] le leggi si fanno di cose considerate [illegible] tempo.

3. *Bene pensato, ponderato.* [T.] *Fr. Giord. Pred.* 53. Non vennero queste cose per avventura, nè per abbattimento non considerato, imperocchè [illegible] e le cose, qualunque sia la più minima, si dispone ed ordina con sapienza.

4. [illegible] *Uomo vale Prudente, Che ha considerazione* [illegible] *Gal.* 59. (*C*) Nè alcuno considerato uomo direbbe che san Domenico fu il drudo della Teologia.

E omesso la voce Uomo. *Cas. Lett.* 73. (*M.*) Per amor di Dio, sforzati d'essere un poco considerato [illegible].

Onde **Andare considerato** *vale Operare con cautela e circospezione. Segner. Mann. Febr.* 23. 9. (*M.*) La diffidenza di te,..., farà,..., che vadi considerato.

5. *Stimato, Avuto in pregio. Car. Lett.* 2. 175. (*M.*) Delle lettere scritte a' signori, ella sa che parlo di negozii sono le più considerate.

(*Tom. Di pers. parlando*, Considerato *è l'uomo quando ispira sentimenti di rispetto insieme e di stima.* Senza la virtù l'uomo non sarà mai veramente considerato.

6. [Cors.] **Male considerato** *vale Sconsigliato, Imprudente. Segret. Fior. Disc.* 1. 37. È partito male considerato.

7. *Si usa anche in forma d'avverbio, e vale lo stesso che* Atteso che, Stante che. *Bocc. Nov.* 27. 43. (*C*) Siccome colei che più gli è tenuta che alcun'altra, considerato che per le sue opere io t'abbia riavuto. *Cron. Morell.* 250. Questo si fece per [illegible] la [illegible] grande e non [illegible] velesse [illegible]

[illegible] *Pecor. g.* 4. *n.* 2. (*M.*) [illegible] Considerato a [illegible] abbiamo [illegible]

8. *E come aut. ass.*

[T.] Considerato che. = *Pecor. g.* 4. *n.* 2. (*M.*) Questo era loro grandissimo spasso e consolazione, considerato i dolci e piacevoli ragionamenti ch'essi avevano insieme. *E g.* 5. *n.* 2. Sempre mi trovo in debito, considerata l'entrata ch'io ho. (*Cioè, con tutta la mia molta entrata.*)

[T.] *Suol dirsi*, Tutto considerato, *quando, riguardato il pro e il contro, l'uomo prende pensatamente la propria risoluzione.*

9. [illegible] *vale Pensatamente, Consideratamente. Bart. Stor.* [illegible] 2. 2. (*M.*) Parlar poco e tardo, nè mai sarà che molto parlino, dove parlino considerato.

CONSIDERATORE. *Verb. m. di* CONSIDERARE. *Chi o Che considera. È in Gell.* — *Bocc. Nov.* 98. 6. (*C*) Tito, quasi considerator della bellezza della sposa del suo amico, la cominciò attentissimamente a riguardare. *Ott. Com. Par.* 27. 600. Appresso li più sottili consideratori si hae [illegible] ore 6, meno una centesima di dì. *Segn. Rett.* 16. Consideratore è colui che considera della virtù e le virtù. *Guicc. Stor.* 2. 194. (*M.*) De' quali consigli [illegible] era stato rifiutato dal senato... questo [illegible] e non consideratore della natura de' pericoli presenti.

CONSIDERATRICE. [T.] *S. f. di* CONSIDERATORE *e come Agg.*

In senso non di lode e non da imitare. [T.] *Savon. Conc. Pont.* La troppo curiosa sapienza troppo consideratrice del futuro.

CONSIDERAZIONCELLA. *S. f. Dim. di* CONSIDERAZIONE. *Osservazioncella. Varacc. avvert. Pol.* 1138. *Berg.* (*Mt.*)

CONSIDERAZIONE. *S. f. Da* CONSIDERARE. *Aff. al lat. aureo* Consideratio. *Il considerare. Bocc. Nov.* 25. 14. (*C*) Nella vostra discreta considerazion si rimanga a conoscer quello che io, desiderando, formar con parole non posso. *Cavalc. Frutt. ling.* Così san Giovanni per questa considerazione ci conforta dicendo...

[T.] *Pag. Rim.* 2. 325. [illegible] considerazione [illegible] *Targ. Relaz.* [illegible] 11. Questa seria considerazione [illegible] e purgare precedentemente i corpi [illegible], allorchè di veleno arsenicoso trovasse [illegible], i loro liquidi meno infiammabili.

[illegible] Considerazioni filosofiche.

[T.] Considerazione più tarda, *Aug. Dell'abito, non dell'att.*

2. *Per Cosa da doversi considerare.* [illegible] *in Pros. Fior.* [illegible] considerazione che vi sarà a bocca. *Bentiv. Lett. p.* 161.

3. *Per Osservazione riferita alle stelle. Mor. trass.* 2. 14. [illegible] la considerazione de le stelle, alle procede uno cose [illegible] non [illegible].

4. *Per Intendimento. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 418. (*M.*) E per questo, recando ciò a spirituale considerazione, e [illegible]

5. *Per Avvedimento, Maniera, Giudizio.* [illegible] 176. [illegible] è troppo più solido [illegible] e la maggior considerazione che [illegible] *Vasar. Vit.* [illegible] (*Gh.*) [illegible] con molta considerazione fatto ogni angolo [illegible] di muraglie. [T.] *Vas. Vit.* 101. Fra le molte considerazioni che ha avute in questo soggetto (*un quadro della natività di G. C.*) vi è una femmina che, volendo fissamente guardare [illegible] per non potere gli occhi mortali soffrire [illegible] della sua divinità, si mette la mano dinanzi agli occhi, tanto bene espressa ch'è una meraviglia. *Baldin. Vit. F. Brunell.* 106. Faceva (*il Brunellesco*) le cose sue con molte e varie considerazioni intorno alle adornezze e fortezze.

[T.] *Bocc. Decam.* 6. 307. Senza considerazione alcuna così tosto si lasciò abbagliar gli occhi dello intelletto.

[T.] *Nel. Malm.* 97. Intraprendere a fare checchessia, senza considerazione, capacità e sperienza.

[G. M.] *A persona non usa a riflettere alle conseguenze delle cose:* Uomo senza considerazione (*che non ne ha punto*).

6. *Per Importanza, Conseguenza. Bentiv. Lett. p.* [illegible] (*Gh.*) La rotta che diede ultimamente il conte di Bucoy a' Boemi fu di molta considerazione.

7. *Vale anche Stima, Riguardo, Rispetto verso una persona, o Gran conto che si faccia di una cosa.* (*M.*) [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 2. 2. Quelle (*cose*) che sono nonnulla, non ci sono di alcuna considerazione.

[T.] *Vas.* 8. 189. Le cose che mi sono paruto di qualche considerazione (*sottint.* Degne, *o simile*). *Segn. Lett.* La cosa è di considerazione non ordinaria (*sottint.* Degna di; *parla del Diz. della Crusca*). [F. T-s.] *Tass. Poem. er.* 1. Non ci diede Aristotele ammaestramenti circa la storia, stimando forse che ella fosse di più semplice considerazione.

Onde **Aver in considerazione una persona, o una cosa,** *vale Averne stima, Farne conto. Car. Apolog.* [illegible] *S. Greg.* (*C*) Per grazia di Dio le mie cose sono avute in qualche considerazione presso de' Cristiani. *Magal. Lett.* 20. (*Mt.*) Vogliamo noi dire che... le Infante fossero avute in uguale considerazione de' Principi? Io non lo credo mica.

[Val.] *Anco* Tenere in considerazione alcuno, *per Tenerlo in istima, in pregio, non mi pare modo da prendere.*

8. **Essere in considerazione d'alcuno** *vale Esserne stimato, Essergli in memoria. Car. Lett.* 1. 251. (*Comin.* 1734.) (*Mt.*) Questo mi è parso di dirle una per sempre; perchè ella non duri molta fatica per contentarmi; che contentissimo mi truovo d'esserle in considerazione.

9. **Fare considerazione sopra checchessia** *vale Considerarlo. Pand. Cons.* [illegible] che è mestier far considerazione sopra [illegible]?

10. **Mettere in considerazione**, *per Far considerare, Avvertire.* [T.] *Red. Cons.* 1. 226. Metto in considerazione se, ora che sua signoria ill.ma si è ben purgato, fosse necessario che pigliasse due o tre, o forse anche quattro passate d'acqua del Tettuccio.

11. *E* **Mettere in considerazione**, *per Mettere in buona opinione, in buon concetto. Car. Lett.* 1. 164. (*Man.*) Mi conto a grandissimo favore che m'abbiate messo in considerazione a signore così gentile come intendo che egli è.

12. [Cors.] **Porre altrui in considerazione, o nella considerazione alcuna cosa,** *vale Fargliela considerare.*

Pallav. Stor. Conc. 10. 17. 5. Il Legato pose nella considerazione a Cesare che...

13. **Prendere in considerazione**, *per Considerare, Esaminare, Ponderare.* [illegible] 1. 28. [illegible] Non essendo stata ancor presa in consider[illegible] dovuto esame della medica anatomia la volgar maniera di praticarlo.

14. † **Star in considerazione**, *per Avversi riguardo, Badar molto alla salute.* *Vasar.* (*M.*) Sempre stette in considerazione.

15. **Venire in considerazione** *vale Venire in fama, in notizia.* *Borgh. Col. milit.* 421. (*M.*) Non saperrei per un nome solo come chiamarlo, per esser venuto in considerazione da [illegible]

16. † **Venir in considerazione** *vale anche Venir in mente.* *Borgh. Col. milit.* [illegible] (*M.*) [illegible] mente [illegible] una opinione, con tutto quello che sopra ciò è venut[illegible] considerazione.

17. [Cors.] † **Venire in considerazione di alcuna cosa** *vale Apprenderla.* *Car. Rett. Arist.* 1. [illegible] cose non si può venire in considerazione solamente con l'esperienza delle cose proprie; ma è necessar[illegible]

18. [Cors.] † **Di considerazione** *o* **In considerazione** *posto avverb. val* [illegible] *mente.* [illegible] *modo di apprendere.* [illegible] *Lez. Dant.* 1. 507. [illegible] motori [illegible] non [illegible] distratti [illegible], [illegible] credono [illegible] considerazione. *Tass.* [illegible] 1. 47. [illegible] che [illegible] essere cosa [illegible] [illegible] considerazione.

19. [M. F.] † **Alla considerazione di.** *A discrezione, A [illegible]io.* *Stat. Calim.* 49. E se non fosse d[illegible]tta, (*sic puncto*) in fino in libre 200, alla considerazione de' consoli.

CONSIDEREVOLE. [Cast.] *Agg. Da essere considerato, Notabile. Sin. di* Considerabile. *Collett. Stor. Nap. lib.* 5. *c.* 11. § 17. Bizzarre ordinanze di quattro eserciti [illegible] due maggiori [illegible] a' fianchi ed alle spalle [illegible] considerevoli. *E c.* 3. § 21. [illegible] di [illegible] accolto sotto lo stesso Mach e l'arciduca Ferdinando, numero considerevole di soldati. *Barett. Lett. fam. al Carcano, p.* 155. V'ebbero anch'essi la parte lor considerevole. *Parent. Catal. Sprop. n.* 5. *voc.* SOLO. Esempi considerevoli militano a favore.

CONSIDEREVOLISSIMO. *Agg.* [T.] *Superl. di* CONSIDEREVOLE, *che può adoprarsi in casi men gravi di quel che soglia* Considerabile.

CONSIGLIAMENTO. [T.] *S. m. Atto del consigliare. Non com. In Gel. Vit.* Consiliatio. [illegible] *Salust. volg.* [illegible] con [illegible] consigliamento. — *Salvin. Pros. tosc.* 2. 137. (*M.*) Diomede come minore d'età, non avendo per se stesso quello autorità che bisognerebbe in un tale affare, di consigliamento di guerra, la accatta da' suoi maggiori. [T.] *Qui non bene usato, ma può cadere più acconcio, segnatam. nel plur. in senso d'iron.* Da tanti consigliamenti vedremo che cosa n'esce.

CONSIGLIANTE. [T.] *Part. pres. di* CONSIGLIARE. *E come agg. e sost. Dav. Scism.* 56. (*C*) La chiesa di Santo Agostino, con ciò che vi era, al consigliante donò. *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 313.

Col Di pos. les. dubbia. Ott. Com. Inf. 5. 71. (*Man.*)

CONSIGLIARE. [T.] *V. a. Dar consiglio o consigli e* [illegible] *Chiedere e Ricevere, o* [illegible] *consiglio o consigli. Aureo lat.*

Come Att. può portare il quarto caso.

[G. M.] Consigliare i dubbiosi è opera spirituale di misericordia.

Coll'A. Buon. Rim. 19. (*C*) A più virtù l'alma consigli e sproni. [T.] Consigliare a, *rivolge più direttamente il pensiero alla cosa e può denotare consiglio più risoluto.*

Co. [illegible] *al De dei Lat.* — *Bocc. Com. Dant.* 1. 28. (*Man.*) [illegible] *V.* 7. [illegible] *Pass.* 19. [illegible] della mia salute. [illegible] 12. 106. [illegible] il consiglava, ed ammoniva. *Bocc. Nov.* 89. [illegible] consiglio.

Co. [illegible] *D.* 1. 2. Consigliò i Farisei che convenia l'orte [illegible] per [illegible] popolo [illegible] *Tesorett. Brun.* 21. 227. (*Man.*) Consiglio che [illegible] [T.] *Rat.* 1. Non la consiglio che [illegible]

[illegible] *Inf.* [T.] [illegible] consiglio d'andare [illegible] anziché cimentarsi, a contaminare [illegible] veste [illegible]

Col Su, men com., ma col [illegible] *usata per uso. Bellor. Tull.* 130. (*Ch.*) [illegible] ora mostrare come dèe saper consigliare [illegible] su le cose [illegible] perchè coloro sono appel[illegible] su le cose a consigliare, che sanno bene favellare.

Col Come. [T.] La consigliò come uscire d'un paccio.

2. *Ass.* [T.] *Mach. St.* Si toglie animo ai cittadini a consigliare la città. *Prov. Tosc.* 73. Il sano consiglia bene il malato. *Ter.* Facile omnes, cum valemus, recta consilia aegrotis damus. = *Buon. Tanc.* 4. 6. (*C*) A chi consiglia il capo non gli duole. [T.] *Prov. Tosc.* 73. *Sansov. Conc. Pol.* I popoli nell'elezione dei magistrati, giudicano secondo que' contrassegni che degli uomini si possono aver più veri, e, quando possono esser consigliati come i principi, errano manco che i principi. [Camp.] *Lett. S. Bern.* Se tu consigli l'amico tuo, non andare cercando di piacergli, ma cerca di piacere alla ragione. = *Petr. Son.* 67. (*C*) Ond'io consiglio voi [illegible] Volgete i passi. *Maestruzz.* 1. 37. [illegible] spirituali son queste: Consigliare il dubitante.

[T.] Chi lo consiglia? (*chi è che nel suo operare lo guida di solito?*) *Prov. Tosc.* 75. Guàrdati da chi consiglia a fine di bene (*Affettando intenzioni buone*). — *Albertan.* 21. (*Gh.*) Non pertiene a loro consigliare di guerra nè di vendetta.

3. [T.] *È uso, e nella locuz. comp. Non vi consiglio, ha senso più grave di quel che la voce suoni, e vale Ve ne sconsiglio quanto so e posso.*

Significa talvolta minaccia: Per il vostro bene non vi consiglio di stuzzicarmi. *In senso sim.* [illegible] *naccia e di comando impaziente:* Vi consiglio di lasciarmi in pace e d'andarvene pe' fatti vostri.

4. *Quasi fig. Vannoz. Rim.* 8. (*Gh.*) Per questo loco alpestre Qual' (*chi*) è colui che [illegible] passi consiglia? — Chi consigliò il suo viaggio?

[T.] Non ti lasciar consigliare nè dalla paura nè dalla speranza. — La ragione, La prudenza consiglia che...

5. *Col quarto caso, non rispetto alla pers. a cui si dà il consiglio, ma alla cosa che si vuol persuadere con esso. Bocc. Nov.* 92. 8. (*C*) Molte cose [illegible] disse, e di molte domandò, e molte ne consigliò. (*Nann.*) *Bojardo, Lib.* 2° *c.* 1. 46. Quel che meglio mi par, consiglio e dico. *G. V.* 7. 5. 3. (*C*) [T.] Consigliare la pace, la guerra. *Petr. Canz.* Che mi consigli, Amore?

[T.] Il medico di casa gli ha consigli[illegible] bagni; e un altro medico soprachiamato, l'aria di collina.

Trasl. [T.] Questo mi consiglia l'esperienza.

6. *Rifl.* **Consigliarsi.** *Chiedere consiglio ad altri e prenderlo, e coll'altrui raffrontare il nostro consiglio. Bocc. Nov.* 12. 15. (*C*) Colla sua fante si consigliò, se ben fatto le paresse che... *Petr. Canz.* 44. 4. Vedendomi sì fiso, All'atto della fronte e delle ciglia, Meco, mi disse, meco ti consiglia.

E fig. [T.] *Ar. Fur.* 8. 55. Andârsi a consigliar [illegible] rispose.

[T.] *Borgh. Selv. Tes. volg.* 2. [illegible] la [illegible] pelle, e consigliarsi collo [illegible]

[T.] [illegible] *Ar. Erbol.*

7. *Nel senso* [illegible] [T.] *Cas. Segretario* [illegible] per consigliarsi [illegible] co' suoi. — *Bocc. Nov.* [illegible] (*C*) [illegible] consigliarsi. [T.] *Salv. Granch.* [illegible] 3. [illegible] fare una cantera [illegible] mi rimescolo Tutto quanto e mi [illegible] Potere essere altro che la Corte, Che [illegible] del fatto mio; Consigliandosi forse, come [illegible] [M. F.] *Sent. Pist.* Guardatevi [illegible] *Deesi quanto si* [illegible] *insieme o parlare in segreto.* [T.] [illegible] *Bern. Ecc.* [illegible] 37.

8. [illegible] *del rifl., ma del* [illegible] *Corrisponde a' lat.* [illegible] *Stor.* 10. [illegible] (*Man.*) Nel [illegible] tempo si consigliava, non senza diversità di pareri tra [illegible] francesi. *Dant. Inf.* 21. (*C*) Traggasi avante l'un di voi che m'oda, E poi di ronciglarmi (*afferrarmi cogli uncini*) si consigli (*tra voi*). *But. Inf.* 21. Cioè si faccia consiglio e si diliberi [illegible] *Stor.* [illegible] (*Man.*) Consigliavasi [illegible] che si avesse a [illegible] il duca ad aspettare la venuta [illegible]

9. *Rifl.* **Consigliarsi** [illegible], *nel senso che vedremo* [illegible] *per* [illegible] *preso o da prendere. Petr. son.* 12. [illegible] giudic[illegible] consiglia.

Ass. Stor. Barl. 65. [illegible] era molto pieno di dolore, e non si sapea consigliare *qual partito prendere.* [T.] [illegible] In [illegible] sus consiliatur. *Prov. Tosc.* 73. [illegible] ben si consigli [illegible] *se stesso* [illegible] *punto* [illegible] *F.* 271. [illegible] *F.* [illegible] Chi si consiglia da sè, da sè si ritrova *abbandonato.* *Vaesan.*

10. *Neut.* [illegible] *in questo senso, non com., ma può pers.* [illegible] *Bart. Sonb.* 3. 15. (*C*) [illegible] a consigliare gli affari della nuova monarchia. *Guicc. Stor.* 11. 126. (*Man.*) È paruto [illegible] e [illegible], per [illegible] ordinare [illegible] *Pass.* 69. [illegible] consigliando che molto fosse da [illegible] *G. V.* 7. 15. [illegible] [illegible] detti tren[illegible] a consigliare ognindi (*ogni dì*) per lo buono stato del Comune.

Col [illegible] *caso, in questo senso antiq. Bart. Sam.* 3. [illegible] (*C*) [illegible]

11. † *Neut. in senso sim., di sola una pers.* [T.] *D.* 2. 18. Innata v'è la virtù che consiglia, [illegible] l'assenso dèe tener la soglia (*Innato nell'uomo il libero arbitrio per cui la ragione deve presiedere all'atto della volontà*). [illegible] *Fr. Pal. Nov.* 57. (*C*) [illegible] il [illegible] per consigliare è [illegible], ma [illegible] consiglio è buona la testa. *Bocc.* [illegible] *ant.* [illegible] 3. 375. [illegible] senza consiglio. *Sal. Grag.* 166. (*C*) Non sapo [illegible] consigliare ne fare.

12. † [illegible] *nel senso di Provvedere e del lat.* Consulere, *di che* [illegible] CONSIGLIATO. *Cat.* [illegible] *Bud. Ed.* [illegible] *Nov.* [illegible] che [illegible] e le cose [illegible] salve, [illegible] alla sua salute consigli e provvegga. *Ovid. Simint.* 3. 172. (*Man.*)

13. † [illegible] *Riconoscersi in ant. valeva Ravvedersi* [illegible] *senso* [illegible] *prar bene il consiglio, il libero arbitrio nel riconoscere il bene e nell'operarlo. Stor. Barl.* 102. (*Man.*) Comandò che si partissero dall'errore del [illegible], e che si [illegible] consigliassero [illegible] [illegible] *per Riconciliare con Dio; il quale* [illegible] *due forme facevasi e nel Provenz.* (*Nann.* [illegible] 257.) *e nell'ant. Lat.*

† **CONSIGLIARIO.** [T.] *S. m. Consigliere. Aureo lat.* [illegible] *Specch. cr.* 101. [illegible] consiglia[illegible] [Camp.] *Com. Boez.* 3. [illegible] *Ant. Test.*

CONSIGLIATAMENTE. [T.] *Avv. Da* CONSIGLIATO *agg. Con buon consiglio. Consensu.* [illegible] [illegible] avesse fatto così consigliatamente. *Albert.* 3. [illegible] hanno versato il loro patrimonio, non consigliatamente distribuendo.

2. *Con deliberato consiglio, Apposta. Pallav. Stor. Conc.* 220. (*Man.*) Le ultime parole consigliatamente vi [illegible] poste.

CONSIGLIATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* CONSIGLIATAMENTE. [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. [illegible] consigliatissimamente per questo fine.

CONSIGLIATISSIMO. [T.] *Sup. di* CONSIGLIATO *agg.* [illegible] [illegible] consigliatissimi in ogni loro azione. [illegible] pa 5.

CONSIGLIATIVO. [T.] *Agg. Che tende e vale a consigliare. Non com. Albertan.* 2. 37. (*C*) Di cinque modi è la [illegible] prima è comandativa, [illegible] quarta consigliativa.

2. [illegible] *di Consiglio per Deliberato pensamento.* [illegible] 110. [illegible]

CONSIGLIATO. [T.] *Part. pass. di* CONSIGLIARE. [illegible] Le cose giuste, e bene da [illegible]

[illegible] consigliato con [illegible] Consigl[illegible] diversamente.

Rifl. [illegible] tra loro [illegible] *Nov.* 17. 28. (*C*) [illegible] questo, consigliatisi a quello gli [illegible]

2. *Agg. Che esercita il proprio buon consiglio, Che opera e parla con* [illegible] — [illegible] 2. 52. (*Man.*) [illegible] che ciascuno nel suo [illegible] proprio fosse savio, avveduto, [illegible]

[illegible] *Tosc.* 166. Chi s'adira non è consigliato. *Bocc. Nov.* [illegible] 30. [illegible] [illegible] consigliato [illegible] *Gard.* [illegible] non consigliata [illegible] usata d'attuffar molta gente nel profondo della morte. — Mal consigliato *dice più che* Non consigliato, *e* Sconsigliato *par che stia di mezzo tra' due. Nel senso dell'Agg. sarebbe da scrivere unito.* [T.] *Salvin. Disc.* 1. 17. De' mal consigliati giovani. *Ma per più chiarezza, quando sia Part., di chi ebbe o ha consigli non buoni, sarebbe da dire* Male consigliato *o* Consigliato male. *E così* Consigliato bene, *serbando all'Agg. il* Ben consigliato, *di cui però non suol farsi una voce.*

CONSIGLIATORE. [T.] *S. m. e quasi Agg. Chi consiglia in atto e per abito. È in Fed.* Consigliere *dice l'ufizio e il titolo.* [T.] Ci [illegible] consiglieri che sono pagati per non essere consigliatori. [T.] *Tes. Nard.* [illegible] Enea e Antenore... erano stati sempre i principali consigliatori della pace.

Della cosa consigliata. [illegible] (C) Che egli fosse stato consigliatore della sua [illegible].

2. *Rispetto alla pers. che consiglia.* [T.] *Tes. Nard. Stor.* 2. Ottanta cittadini consigliatori della Signoria. [T.] *Plin.* Mio consigliatore e reggitore nel sostener le cariche pubbliche. *Bocc. Nov.* 52. 7. (C) Consigliatore della maggior parte degli uomini e delle donne.

3. *Ass. ne' due sensi. Ott. Com. Inf.* 5. 73. (C) Lasci l'atto del giudice, e vestasi quello del consigliatore. *Franc. Barb.* 46. 1. Quattro cose... son vizii maggiori: Gir tra' consigliatori, Se non vi se' chiamato... [Camp.] *G. Giud. A.* 17. Dio ti salvi, o buon consigliatore, che donasti allo re Priamo fedele consiglio. *E lib.* 26. [T.] Malefico, *Fed.*

[T.] *Iscr.* A Giove consigliatore. *Rammenta il dono del Consiglio che tra' doni dello S. S.*

4. *Di più pers. che si consigliano tra se. non com. Giamb. Bell.* 12. (Man.) Diverse cagioni muovono i consigliatori a pigliare molti partiti.

5. [G.M.] *Per cel. Di chi bada a dar consigli, anche da non si ascoltare:* Gran consigliatore è costui.

CONSIGLIATRICE. [T.] *S. f. di* CONSIGLIATORE. *E come Agg. È in Apul.* — *Ott. Com. Inf.* 5. (C) Persone consigliatrici di lussura. (*Altri legge* Consiglianti.)

Arrigh. 71. (C) L'... ira, pessima consigliatrice.

CONSIGLIERA. [T.] *S. f. di* CONSIGLIERO *e di* CONSIGLIERE. *E come Agg.* Consiliaria, *in Apul.* — *Girol. Mei, in Pros. fior. par.* 4. *vol.* 4. *p.* 32. (Gh.) Io, con sicurtà, la recherò per consigliera e ajutatrice a questo mio proposito.

Fam. La Moglie d'un Consigliere, che talvolta è più Consigliere di lui.

2. *Quasi fig. Bart. Op. mor.* 2. 190. (Man.) Eternità consigliera. *Mens. Op.* 3. 89. (Gh.) Gente che ha per consigliera la disperazione. *Mont. Bard. c.* 3. *p.* 33. La deforme, Consigliera di colpe, orrida Fame. — Consigliera *dice più propriam. i consigli abituali;* Consigliatrice, *anche un solo.*

CONSIGLIERE *e* † **CONSIGLIERI.** [T.] *S. m. Chi consiglia per uffizio.* Consiliaris, *in uno Scol. di Giovenale; in Paol. e lez. dubbia.* Consiliarius, *in Cic.* [T.] *Svet.* Consiliarii in publicis negotiis. *Iscr.* Degli Augusti. *Magal. Lett.* Consiglieri di Stato. — Consigliere intimo. [Camp.] *Avv. Cecil.* II. 4. Rondello, consigliere del secreto (*intimo*) del Re. [T.] Aulico, [illegible].

[T.] Consigliere del Comune.

[T.] Consigliere d'un tribunale.

2. † *Il supremo magistrato di Firenze, composto di senatori.* (C) *Bocc. Nov.* 79. 24. Noi ci abbiamo a questa nostra brigata sempre un capitano con due consiglieri. *Allegr.* 275. *Varch. Stor.* 12. 481. *E* 482. *Segn. Stor.* 6. 158.

3. † Consiglieri, *Coloro che ajutano al piloto.* (C)

4. *Anche di privato che suol dare privati consigli, diciamo:* [T.] Egli è il mio consigliere. = *Cavalc. Pungil.* 20. (C)

5. *Talvolta* Consigliere *non è titolo d'uffizio, ma dice l'abito del consigliare.* [illegible] *che* è un tristo consigliere. *Ma in questo senso meglio* Consigliero. *V. questa voce.*

† **CONSIGLIERI.** [T.] *S. m.* Consigliere *sing. Cavalc. Pungil.* 205. (C) *Stat. Pist. volg.* 13. (Man.)

CONSIGLIERINO. [T.] *Dim. di* CONSIGLIERE, *per vezzo di cel. o d'iron. Pros. fior.* 6. 233. (C) L'Innominato, nostro consiglierino, ci ha impepato, colle sue alte e curiose dottrine, una sì celebre e numerosa beccafica a...

CONSIGLIERO. [T.] *Sost. m. e Agg. Che consiglia, non tanto per uffizio, quanto in cose più o meno frequenti... ma più tenere dell'amicizia più che* Consigliatore. — Consiliarius, *Agg. aureo lat.* *Cecch. Servig.* 2. 4. *M.* Ma ecco appunto qua il suo consigliero, che me lo saperrà insegnare. *Petr. Canz.* 48. 3. (C) Di ciò m'è stato consigliero sol esso. [T.] *Svet.* Offerre consigliero. *Vell.* Della strage. — Buono. Sicuro.

2. *Fig.* [T.] *Lat.* [illegible] *avevano il fulmine consigliero, Sen.* [illegible] *certe saette di consiglier* [illegible]. Le donne hanno troppo spesso consigliero [illegible].

[T.] Il [illegible] consigliero il timore.

In senso non pure [illegible] Consigliere *ma il titolo e l'uffizio non si dà a* Consigliero. — *Un Consigliere può essere più o meno idoneo consigliero.* [illegible] CONSIGLIERE.

CONSIGLIETTO. [T.] *Dim. di* CONSIGLIO. *Menz. Sat.* 11. (C)

[T.] *Di poche pers. raccolte a consiglio, sarebbe quasi fam.*

2. *Nella rep. di Venezia così dicevasi quel che era Commissione o Giunta per affari speciali.*

[G.M.] *In Firenze* Consiglietto *dicevasi già quello dei soli ministri tra loro, non dinanzi al Principe.*

CONSIGLIO *e* † **CONSEGLIO.** [T.] *S. m. Avvertimento che l'uomo dà ad altri, o Avvertenza che fa per se stesso, del fare o non fare una cosa.* Consilium, *aureo lat.* Il Consiglio *è dunque più pratico dell'*Avvertimento, *e comprende altresì l'*Avvertenza.

2. [T.] Consiglio sincero, spassionato, franco. — Savio, prudente, retto, mite, salutare. — *Virg.* Bellissimo. — Affettuoso. *Sansov. Conc. Polit.* I buoni consigli.

[T.] Cattivi consigli, *quasi sempre riguarda il mor.* — Insidioso, audace, *può dire l'audacia di chi lo dà.* — Consiglio d'audacia *dice suggerito da esso come audace. Sim. distinzione ne' modi di prudenza e altri anal.*

[T.] Autor del consiglio. — Consiglio autorevole.

3. *Accoppiamenti di verbi.* [T.] *D.* 3. 17. Come colui che brama, Dubitando, consiglio da persona Che vede e vuol dirittamente ed ama. *E* 1. 27. Mi chiese per maestro... Domandommi consiglio... E io m'insegnai fare. [Tav.] *Vita S. Josef. Cap.* [illegible] e domandogli di consiglio, quello ch'ei dovesse fare.

[T.] Prender consiglio da uno. (*E chiederlo e riceverlo.*) — Domandarlo. — Accettarlo. — Cosa da prender consiglio. *Res consilii est.* [Tav.] *Vit. SS. Pad.* 2. c. XIII. 23. Pregò l'abate che lo lasciasse andare a l'ab. Pastore, per avere consiglio da lui, de' suoi pensieri.

[T.] *Alleg.* 57. E non è cosa che più nè meglio faccia squadrar gli amici, che il confidare i segreti, chiedere ajuto a vicenda, e dar consiglio nell'occorrenze. (*Dare è in Virg.*) = *Ambr. Bern.* 1. 1. (C) [T.] *Tac. Dav. Stor.* 4. 332. Gli darebbe bene un buon consiglio, di non fare il satrapo co' principi.

Col Che. [T.] Gli diede consiglio, che preponesse alla vendetta il perdono.

Men com. [T.] *Ar. Cass.* 5. 4. Io diedi per consiglio a [illegible] facesse. *Bocc. Nov.* 85. 23. (C)

[G.M.] [illegible] un consiglio, *talora ha senso non grave del solito, ed affine a* [illegible] 3. Poichè [illegible] le cose vanno peggiorando, [illegible] darvi un consiglio [illegible] e finitela.

[Camp.] *Il. Inf.* 23. [illegible] non compio di tal consiglio rendere (*di rispondere sanamente alla mia domanda*). = *Bocc. Nov.* 80. 4. (C) *G. V.* 6. 79. 3. I nobili delle gran case guelfe... renderono savio consiglio.

[T.] Diteme il vostro consiglio. (*Questo può avere anche senso aff. a* Opinione.) — Il mio consiglio sarebbe che... sarebbe di fare...

[T.] Suggerire un buon consiglio. — Trovarlo. — Conf[illegible] con esso gli animi vacillanti. *Or.*

[T.] [illegible] un consiglio. *Fir. Op.* 1. 169. *Gh.* L'uomo non [illegible] maggiore che se stesso; e quello massime, che per non credere ad altri, conoscendo d'errare, vuol più tosto stare nella sua perfidia con suo danno, che... con suo utile, accettare il consiglio degli amici. [T.] Giovarsi degli altrui consigli. — Accettarli. [illegible] *Bocc. Nov.* 22. [illegible] Egli mi piace di seguire il vostro consiglio. *F. Int. od.* 3. [Camp.] *Bibb. Reg.* 2. 17. E Achitofel, vedendo che non era fatto il consiglio suo, levossi, e sellò l'asino suo, e andossene alla sua casa (*non fuisset factum consilium suum*). [T.] *Guid. da Pist.* Il mio consiglio lassasse. — Dipartirsi dal[illegible] consiglio.

4. *Con varie partic. Nov. Ant.* 80. Signor, la guerra non [illegible] nè lo consiglio [illegible] perciocchè la [illegible] più [illegible]. [T.] *Prov. Tosc.* 1[illegible] [illegible] il regno per consiglio di donne, non può durare. *Bocc. Nov.* [illegible] (C) Parve, per lo consiglio dell'oste loro, che costui si dovesse... di Napoli partire.

5. *Modi prov.* [T.] *Prov. Tosc.* 75. I consigli e il [illegible] alla mano, *se indugi li scapperanno.* *E* 74. [illegible] consiglio più vale che d'oro. *E* 243. L'uomo deliberato non vuol consiglio. = *Cecch. Mogl. a.* 1. *s.* 1. (Gh.) *Sacr. Granch. a.* 3. *s.* 12. [T.] *Prov. Tosc.* 73. A prudente non assegna consiglio. (*Modo di scusarsi dal dare consiglio; come dire* Pensaci da te.) *E.* 74. Consiglio di vecchio non rompe mai la testa. *E* 145. Consiglio di vecchio e ajuto di giovane. *E.* 7[illegible]. Meglio un ajuto che cinquanta consigli. *E* 75. Tale dà un consiglio altrui per un scudo, che non l'avrebbe per un quattrino. *E prov.* Sotto consiglio non [illegible] gatta ci cova. *Ivi.* Ogni pazzo vuol dar consiglio.

6. [illegible] *di consiglio.* [T.] *Ter.* Quando stiamo sani facilmente agli infermi diamo consigli retti. *Tac. Dav. Ann.* 6. 128. *Bocc. Introd.* 4. (C) *Dant. Purg.* 3. Ecco di qua chi ne darà consiglio (*della via da tenere*).

Bocc. Nov. 42. 12. (C) Gli darei un consiglio, lo quale gli vincerebbe la guerra sua. [T.] *Pass.* 134. Nessuna in verun modo, lecito o illecito, dato ajuto, consiglio o favore a morte di persona. *G. V.* 10. 69. 3. Che ciascuno si guardasse di dare ajuto o consiglio ad alcuno ribello.

7. *Senso relig.* [T.] *Modo bibl.* Mio consiglio, o Signore, le tue giustizie. — Spregiarono il consiglio di Dio.

Consigli evangelici *diconsi i Voti d'obbidienza, di povertà, di castità.* [Cors.] *Bart. Vit. Borg.* 2. 6. I moderni eretici aver tolti i consigli evangelici della Chiesa. [T.] *D.* 3. 12. Il primo amor che in lui (*S. Domenico*) fu manifesto, Fu al primo consiglio che diè Cristo. (*Dell'umile povertà. In gen. quel che non è di stretto precetto a salute, ma è consiglio di perfezione* [illegible] *che è di consiglio.*) [Camp.] *Pist. S. Gir.* 3. Fare il consiglio è cosa di perfezione.

Responso d'oracolo. Cron. Ant. 15. (Man.) Sacrificarono al loro Iddio, e domandarono consiglio alla loro difesa; ed ebbero risposta. [T.] *Nep.* D'Apollo.

8. Consiglio, *Scritto, di medico o d'avvocato. Ar. Fur.* 14. 71. (C) Gran fastelli Di chiose, di consigli, di letture.

9. *Fig.* [T.] *Petr. Canz.* 45. 3. Amor... Per darmi altro consiglio... consigli della passione, della paura. *Prov. Tosc.* 276. Il tempo dà consiglio. *Cecch. Dans.* 4. 1.

[T.] Prender consiglio dal tempo.

[T.] Siccome parole e atti altrui, anche non dati in via di consiglio, possono essere salutare consiglio (anzi gl'involontarii sono sovente i consigli meglio afferrati), così gli avvenimenti, le cose esteriori possono essere consiglio fedele e potente.

II. 10. *Non del consiglio chiesto o dato, ma del consigliarsi più persone insieme.* [T.] *Ter.* Vo prendere consiglio insieme con te, come io possa... *Cic.* Conferire con alcuno i consigli. — *Bocc. Nov.* 43. 5. (C) Cominciarono fra loro ad aver consiglio e a dire... *Vit. SS. Pad.* t. 2. *p.* 23. *Ediz. Mann.* (Gh.) Ebbe consiglio con lui de' suoi fatti. *Din. Comp.* 1. 18. (C) Ebbene (*n'ebbe*) consiglio con messer..., giudice sagacissimo e suo avvocato. *G. V.* 8. 35. 5. Contristato di ciò, tenne consiglio co' suoi savii. [T.] Tenere *è più d'*Avere.

[A. Con.] Battere consiglio, *di più pers. che si consigliano di partito da prendere.* [T.] *Quasi* Dibattere, *aff. all'imagine di* Discutere, Scuotere *per cernere il vero. Ma forse non si direbbe di deliberazione grave o di facile.*

[T.] *Ar. Fur.* 19. 45. I marinari tutti Sono a consiglio dal [illegible] ridutti. — *Bocc. Nov.* 26. 9. [illegible] sola donna m'a in casa una femmina a stretto consiglio. *F. Cort.* [illegible] [Cors.] *Dant. Purg.* 7. E quel Nasetto che stretto a consiglio par con colui... [T.] *Vang.* Fecero insieme consiglio per prenderlo in parola. — Consiglio contro. — Fecero consiglio come perderlo. — *Vit. S. Mad.* 63. (Man.) E [illegible] fecero consiglio di [illegible] Lazzaro. *Guicc. Stor.* 7. 316. Si erano congiurati insieme contro la vita del duca. — A quali consigli [illegible] Almerico. [T.] [illegible] Sat. [illegible] Prov. Tosc. 47. Consiglio [illegible] tabella di [illegible].

11. Consiglio di più pers. adunate in modo regolare [illegible] e anc. solenne, per consigliarsi segnatam. [illegible] pubbliche [illegible], o di quelle che vogliansi far parere pubbliche. Borgh. Orig. Fir. 144. [illegible] stragrande [illegible] ne' primi tempi il consiglio [illegible] che consiglio e [illegible] a noi quel che a' Latini *senatus*, e [illegible] i Senator. G. V. 6. 79. 3. Ragunarono consiglio di grandi e di popolo. [T.] Ubert. Tratt. volg. 160. [illegible] convocare. — Campana a [illegible] Far [illegible] Sonare a consiglio. — Sonare la campana del consiglio.

[T.] Marc. Pol. Viag. 121. Quelli della terra vedendo questo pericolo, furono a consiglio e renderono la terra.

[Camp.] Bibb. Jer. 6. Lo consilio si è propriamente [illegible] che si fa per fare [illegible] [illegible] Ond'è [illegible] il presente il popolo ragunare [illegible] luogo di consiglio fare. [illegible] Ne' [illegible] Sala di [illegible] a far consiglio [illegible] [illegible] Onde [illegible] Ricord. Malesp. 98. [illegible] Baroni romani con Cesare [illegible] a fare [illegible] e [illegible] consiglio. [Camp.] Com. Ces. I consigli ci [illegible] del [illegible] [illegible] consiglio [illegible].

† [illegible] Senato a consiglio al consiglio. [illegible] In esempio [illegible] consiglio. — [illegible] 17. 181. (Man.) [illegible] sono in consiglio. Sempre [illegible] meglio. [T.] [illegible] Non [illegible] in consiglio. Segn. St. 2. In consiglio [illegible] [illegible] al [illegible] — Detto [illegible] Presidente al [illegible] pien consiglio.

[T.] Sala [illegible].

[illegible] Stor. 2. 17. (Man.) Nel primo gran consiglio che segui appresso, fatto M. A. Germano capitan generale [illegible].

[T.] Plin. In due consigli siamo stati vincitori, in due vinti.

[T.] [illegible] Consiglio. *Lo stesso magistrato.* — Il consiglio [illegible] Senato [illegible], e per sempre [illegible] [illegible] 2. 301. [illegible] parte del consiglio che tenuto avea [illegible] avea aver fatto il [illegible] G. V. [illegible] 11. 3.

12. *Nel pl.* [illegible] *vale non solamente Più consigli o adunanze tenute, ma se ne considera ciascuna in quanto al [illegible] e al diritto di [illegible] che ad esse [illegible]* [illegible] 7. [illegible] [illegible] [illegible] consigli si facevano. [Camp.] [illegible] Cred. [illegible] [illegible] faceva. [T.] [illegible] [illegible] Guicc. St. Entrano nel [illegible] Senato e a' nostri Consigli.

In espressioni del diritto. [Camp.] Com. Ces. Perchè [illegible] quasi a loco [illegible] bene, e [illegible] a [illegible] consiglio e [illegible] *qual [illegible]* [T.] [illegible] consigli della repubblica. [illegible] Fatto partecipe del pubblico consiglio.

13. *Specie varie di consigli.* [T.] Maggior Consiglio, *quel in Venezia, nel quale si raunavano i nobili tutti a dare i suffragi.* — Bemb. Stor. 1. 7. [illegible] Essendo stato [illegible] operato dal Maggior Consiglio e della cittadinanza di lei. [T.] Consiglio de' [illegible] Arch. stor. 1. 4. Consiglio generale di parte guelfa.

Nella St. Sen. Consiglio de' [illegible], *nella senese* [illegible]. Tav. Sozzin. Racc. Sen. Arch. St. 2. 357. [illegible] *della Rep. di Venezia.* [T.] Grande e [illegible] Consiglio di Genova.

[illegible] Consiglio naturale. Tav. Sozzin. Racc. Sen. Arch. Stor. 2. [illegible] *dividevasi [illegible] Ordinario con[illegible] Straordinario [illegible] l'ordinario e lo straordinario [illegible] natura e facoltà del Consiglio e si [illegible]*

[T.] [illegible] di Stato. — De' ministri. — Presidente del consiglio.

[T.] Consiglio privato, proprio, del Re.

[T.] Della provincia, Consiglio del Comune. Segretario del [illegible].

[T.] Di prefettura. *Lo* Del giudice. — Giudici in camera di Consiglio. — Consiglio superiore.

[T.] Consiglio di guerra. *Lo* Militare.

14. *Altre specie di cons.* [T.] Consiglio de l'arte de' mercatanti. — Consiglio della banca. *In* [illegible] *regolarmente costituito.*

[T.] Consiglio di famiglia, *pe' minori o per gli interdetti.*

[T.] Accademico. — Consigli scolastici.

15. [illegible] *Per estens.* Borgh. Orig. Fir. 149. (C.) Quel consiglio ove [illegible] S. Felice nostro Vescovo, che fu innanzi a questo tempo.

[T.] [illegible] Fir. 10. Degli [illegible] chiamo il consiglio.

16. *Quasi fig.* S. Girol. Grad. c. 21. p. 29. (C.) Ben avventurato è quegli, che non andrà a consiglio de' [illegible]. Salm. 1. In consilio impiorum.

[T.] Aver. Tenere consiglio co' savii, cogli stolti. *Dar peso alla loro opinione. Trattare in comune con essi.*

17. *Gli stessi consiglieri.* [T.] Ar. Fur. 20. 47. La regina [illegible] fece raccorre il suo consiglio. [illegible] [illegible] Dovere [illegible] [illegible] da tutti i principi e dal suo consiglio proprio, [illegible]

† 4. Siena. [illegible] il consiglio. Tav. Sozzin. Racc. Sen. [illegible] Stor. 2. 182. [illegible] *Scrivere e annunziare quali pene [illegible]*

18. *Il una sola pers.* [illegible] *come [illegible] e sim.* [T.] [illegible] Fu esortatore e consiglio della battaglia. M. [illegible] 10. [illegible] M. Malatesta, che era [illegible] per segreto consiglio [illegible] il legato. *L.* 7. 58. Per suo consiglio gli aveva da [illegible] Stor. Pis. 75. [illegible] 10. [illegible] Lasciava per suo custodio e in suo luogotenente un [illegible] e per suo consiglio, un [illegible] Dan. Purg. 13. 31. [illegible] uno consiglio saggio [illegible] [T.] Bott. [illegible] 8. [illegible] Maria [illegible] consigli [illegible] Regno [illegible] consiglio [illegible]

† 19. [illegible] *consiglio [illegible] esercitarla verso altrui, se non le eser. in verso se stesso di consiglio, che [illegible] l'[illegible], viene a [illegible] umana libertà.* [Camp.] Bibb. Eccles. 15. [illegible] dal cominciamento fece [illegible] e [illegible] del suo consiglio in mani con suoi [illegible] del suo [illegible] arbitrio.

[T.] [illegible] Consiglio non è [illegible].

20. [illegible] *la coscienza che è prima [illegible] [illegible] e del libero arbitrio [illegible] anche nel sentimento delle impressioni corporee,* [illegible] [illegible] in se. [illegible] Morg. [illegible] tramortito par che gli cascasse [illegible] e tremore nel suo consiglio.

21. Ma per [illegible] che [illegible] *Consiglio accenna alla libera elezione.* [T.] [illegible] [illegible] Ambrogio [illegible] *e insieme la mente, la volontà.* [Cors.] [illegible] 24. [illegible] dopo alcun [illegible] sero [illegible] Ben la [illegible] di [illegible] Arist. 1. 9. [illegible] parve a cosa grande e mostra che non sia stata fatta a caso ma per suo proprio consiglio.

[T.] Far di proprio consiglio *vale anche Da proprio moto senza chiedere consiglio e neppure permesso.* Fr. Fiese à [illegible] ne beverà [illegible] [illegible], un amico schietto, il mio proprio consiglio.

22. [illegible] *dove ha senso di pensamento che prepara la deliberazione e* [illegible] *consiglio diventa aff. a Intenzione, sempre però [illegible] più o meno direttamente a operare.* [Camp.] Tont. [illegible] 2. Par mio [illegible] pensier' in[illegible] [illegible] alto e [illegible] la taccia [illegible] [illegible] sul consiglio [illegible] [T.] [illegible] 3. 22. [illegible] consiglio par togliere [illegible] [illegible] Che l'ha per [illegible] *questa bassa terra.* — Albert. 2. [illegible] Lo consiglio è [illegible] ovvero [illegible] del [illegible] sopra alcuno fatto fare ovvero lasciare. [illegible] 2. 6. Mala [illegible] giustizia [illegible] [illegible] [illegible] *all'arco,*

† Aver consiglio *per Avere in animo.* Patta. Stor. Cons. 2. 324. [illegible] [Pro.] [illegible] 20. [illegible] profondo [illegible] consiglio in [illegible] dell'uomo, ma [illegible] savio uomo [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Consilium [illegible] [Camp.] Tont. Par. 14. Così si fece. La benedetta [illegible] che [illegible] Novea sospinta da tanti consigli, *concordi volere di que' beati che formarono il segno dell'aquila.* [T.] Vang. Non aveva consentito al consiglio e agli atti loro. [Camp.] Bibb. Mac. [illegible] 2. [illegible] pensava contro Alessandro [illegible] consiglio, e mandò ambasciatori a [illegible] *cogitaverunt in Alexandrum consilia mala.* Com. Ces. È questo [illegible] [illegible] grande [illegible], [illegible], essendo presa [illegible] dalli [illegible] [illegible] [illegible] *(consilium)* [illegible] *può valere e Intenzione e Partito segretamente preso.*

† *Quindi più espressam. per Intenzio.* Aver suo consiglio. *Consentire quello che s'intendeva.* Seg. [illegible] Sen. 40. (Man.)

23. *Consiglio per il stesso preso tra sè e con altri, d'ingiudizio più o meno ponderatamente nel vero.* [T.] Prov. Tosc. [illegible] La notte è madre dei consigli. Fr. La nuit porte conseil. — Il Greco [illegible]. *La notte.* E 275. De' secondi consigli (*partiti presi troppo tardi*) son piene le case, e de' primi se n'è [illegible] *presi in [illegible]* — Bocc. Nov. 17. 10. [illegible] la necessità di consiglio [illegible] si molto quello che [illegible] erano, che so[illegible] fece levare. [T.] Fer. Con che consiglio ci andiamo? Ar. Fur. 27. 1. Molti consigli delle donne sono Meglio improvvisi [illegible] pensarvi [illegible] Fr. Sovvercia [illegible] di consiglio. — Albert. 2. 18. (C.) A' [illegible] [illegible] pentare. [T.] Prov. Tosc. 2[illegible]. Consiglio [illegible] pentimento tardi. *E* 31. [illegible] consiglio [illegible] non ha mai buon fine. [illegible] Cosa operata con [illegible] consiglio. Machiav. Stor. Se [illegible] consigli per il fine buono, non si [illegible] che dare [illegible] di errare, il che torna a danno delle repubbliche.

[T.] Consigli di sangue [illegible] *Deliberazioni crudeli.*

24. *Accoppiamento di verbi a Consiglio in senso di Partito.* Senec. Pist. 27. (C.) [illegible] deliberare [illegible] tuo consiglio con [illegible] *Omnia cum amico tuo delibera.* [Camp.] Bibb. Sam. 82. [illegible] [illegible] popolo hanno fatto malvagio consiglio [illegible] contro a [illegible] [illegible] *mal [illegible]* [illegible] Nov. [illegible] 4[illegible]. [illegible] Questi [illegible] il [illegible] tolto, il quale fe' consiglio di [illegible] [illegible] — Bocc. Nov. 21. [illegible] Non sapeva [illegible] che consiglio pigliarsi, se ne [illegible] Petr. Son. 1[illegible] [illegible] il mio mal preso consiglio, fatto le [illegible] Bocc. Nov. 2[illegible]. 11. Prese nuovo consiglio. Hor. [illegible] nova [illegible] [illegible] il preso consiglio. [Camp.] Arr. Cod. 41. 20. [illegible] sano consiglio prendere, senza alcuna sospezione.

[illegible], non com. Ar. Fur. 21. 112. (C.) Si [illegible] fermamente per consiglio [illegible] [illegible] ogni veneno [illegible] insieme [illegible] G. V. 8. 42. 1.

[T.] *In quello de' Tosc.* Annot. Prendi consiglio, Piazza [illegible] sei, vale *Fa senno, nel senso che poi si è [illegible] chiaro.*

[T.] Hor. Tardo e tugrato a me passa il tempo che mi ritarda [illegible] e il consiglio di valentemente operare quello che giova del par a poveri e a ricchi, e che, negletto, nuoce del pari a giovani e a vecchi. [illegible] Guicc. Stor. 1. 31. (Man.) [illegible] [illegible] l'infermo [illegible] leggera [illegible] di così onorato consiglio gli pervenne. [T.] [illegible] verbo Latino. — Sem. Confer a lui ogni consiglio tuo. [Camp.] Bibb. Sam. [illegible] [illegible] i consigli delle genti, e [illegible] i pensieri de' popoli e i consigli de' principi. *dissipat consilia* [illegible] Test. [T.] Sommo Confondere, Dissipare i consigli. [Camp.] Bibb. Fadr. 1. 3. [illegible] il consiglio loro *destruerent.*)

25. Prendere consiglio [illegible] *speciale signif. di Prendere provvedimento, cioè spediente a quel che par bene, e riparo contro quel che par male.* [illegible] Provvedere facendosi di [illegible] *corrispondere al lat. Consulere, di qui si rende probab. la [illegible] Consilium da Consulo, e appare [illegible] della nazione [illegible] come [illegible] nel [illegible] l'uso del [illegible] il valore etimologico con [illegible] logica [illegible] che è de' [illegible] tradizioni [illegible]* [illegible] (C.) Prese consiglio a [illegible] [T.] Ces. Consilium capere sibi. *Provvedere a se stesso.*

† *In senso sim.* [Camp.] Com. Ces. [illegible] Gli Edui cominciarono a gridare [illegible] pregando che consiglio [illegible] *sibi consul*[illegible] [illegible] Codaz. 17. cap. 15. Se avesse [illegible] voluto dire [illegible] [illegible], o dare consiglio alla salute de' cittadini. *Questo consiglio [illegible] il [illegible]* [illegible] est, Nessun consilium est; *Spetta a me, Tocca a voi provvedere.*

† *In senso sim.* Porre e Mettere consiglio a [illegible] e contro. — Cav. [illegible] Cod. [illegible] [illegible] ponghino consiglio — Ar. Fur. 3. [illegible] C. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qualche consiglio. [Camp.] G. Vil. Nellano consiglio

e riparo a simili casi. *Guid. G.* 23. *E* 15. 105. [illegible] al [illegible] (*M. F.*) *Senec. Pist.* 21. [illegible] del nostro amico, perocchè [illegible] potrà correggere [illegible] si [illegible] consiglio [illegible] e se gli pone la mano. [illegible] [Camp.] *Guid. G.* 15. 98. [illegible] potessi [illegible] (*Somm.* 48. Non [illegible] alcuna [illegible] a [illegible] e [illegible] mettono consiglio, ciò è ben segno che non siano prodi uomini.

† *Ass.* [Tav.] *G. V.* *l.* 7. *c.* 4. Buoso da Duera mise consiglio per modo che l'oste di Manfredi non contastò [illegible] il passo.

26. *In senso* [illegible] *in parte* [illegible] Consiglio *per* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 270. [illegible] è consiglio. [Camp.] *Guid. G.* XV. 72. [illegible], che gli [illegible] fatto per me quando trovero [illegible] della cosa che più desidero. [M. F.] [illegible] 3. 10. 67. [illegible] ogni consiglio [illegible], perchè [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 290. [illegible] caso [illegible] consiglio (*la cosa inopinata mal si ripara*).

27. *Quindi* Consiglio *vale il Pregio, parte naturale e parte abituale, della mente e dell'animo, l'esercizio del senno.* [T.] Persona di buon consiglio *vale che sa e ben consigliarsi seco stessa, e consigliare altri, e ad altri coll'opera provvedere. In questo senso è invocata la* Vergine del Buon Consiglio. *Sansov. Conc. Polit.* Le forze de' principi, se non sono governate con ragione o con buon consiglio, non solamente riescono deboli e vane, ma il più delle volte sono dannose a chi le possiede. = *D. Gio. Cell. Lett.* 7. (*Man.*) [illegible] consiglio [illegible] è [illegible] [T.] *Sansov. Conc. Polit.* E ufficio d'uomini prudenti e di gran consiglio riparare per quanto possono, che i virtuosi e buoni [illegible] dagli invidiosi. *Nep.* Uomo di gran consiglio.

[T.] [illegible] che per caso avvengono [illegible] consiglio?

28. [illegible] *Petr.* [illegible] 2. [illegible] consiglio ove il [illegible] in forse. *E son.* 53. [illegible] *Par.* 31. 81. [illegible] confuso e privo di consiglio [illegible] *Tass. Ger.* 7. Erro senza consiglio e senza guida. *Petr. Tasc.* 21. Amor non ha sapienza, [illegible] consiglio. *Quintili.* Il misfatto non ha consiglio. *Prov. Tosc.* 249. Il danno toglie il consiglio [illegible] cervello. *Iri.:* Chi perde la roba, perde il [illegible] *Mach. Stor.* [illegible] quanto con consiglio e con la prudenza valevole [illegible] Forza priva di consiglio rovina per la sua propria mole. *Veron. Gamb.* E col consiglio [illegible] presente [illegible] *Par.* 10. 77. Il consiglio [illegible] in guerra [illegible] *Nep.* [illegible] Uomo di consiglio [illegible] consiglio [illegible] 8. 39. [illegible] consiglio è una scienza lungamente pensata sopra a fare alcuna cosa.

29. *In senso rel.* [Cors.] *Serm. S. Ag.* 14. Ma, perocchè per lo bene nasce l'invidia, dona Iddio lo spirito del consiglio, il quale per amore del prossimo uccide l'invidia. = *Fr. Jac. Tod.* 2. 31. 39. (*Man.*) Il dono del consiglio.

30. *Se* Consiglio *ha senso di Provvedimento, non* [illegible] *che accenni alla Provvidenza divina.* [T.] [illegible] uomini che la ragione con buon consiglio [illegible] convertono. (*Val.*) *Ant. Lucc. Cent.* [illegible] 63. In Roma cadde uno scudo [illegible] per divin consiglio. *D.* 1. 20. [T.] [illegible] *E* 13. (*Non credano* [illegible] *di vedere* [illegible] *che fu bene.* Vedeli dentro [illegible] consiglio divino [illegible]) [illegible] surgere e quel può cadere [illegible] La [illegible] consiglio divino [illegible] *più proprio* che nei consigli divini. (Camp.) *Dant. Par.* 23. Dall'eterno consiglio Cade virtù nell'acqua e nella pianta (*il cui aspetto mortifica nel Purg. i golosi, e li fa macilenti*). *E* 6. O è preparazion che nell'abisso Del tuo consiglio fai, per alcun bene, In tutto, dall'accorger nostro scisso? *E Par.* 7. Ficca mo' l'occhio per entro l'abisso Dell'eterno consiglio. = *E Purg.* 1. (*C*) O è mutato in ciel nuovo consiglio, Che, dannati, venite alle mie grotte?

[T.] Angelo del gran consiglio, *nella Bibbia, il Verbo della Provvidenza redentrice. F. Belc. Laud. e Marn.* Arca del gran consiglio.

Onnis pera. [Camp.] *Dant. Par.* 33. Vergine madre, figlia del tuo figlio, [illegible] più che creatura, Termine fisso d'eterno consiglio. (*Ante secula creata sum.*) [T.] *Tass. Sett.* [illegible] 1. [Camp.] [illegible] 4. Da quel consiglio [illegible] per tutti [illegible] *E Par.* 21. [illegible] consiglio che [illegible]

† CONSIGNARE. V. a. *Consegnare.* V. — *Aureo lat. Bemb. Lett.* (*M.*) *F. Stor.* 3. 37. (*M.*) E così avendo la [illegible] consignata, si [illegible]

2. [Camp.] † *Per Segnare, Imprimere, Incidere e sim. Serm.* 47. Ne è [illegible] degna cosa di essere espressa [illegible] lo spazio [illegible] vita presente [illegible], fu consignato [illegible] della sigla [illegible]

3. [Camp.] † *Per Decretare irrevocabilmente o Porre il suggello. Fibb. Sap.* 2. Il tempo nostro è uno passamento d'ombra, e non ritornerà poi il fine nostro, perocchè ella è consignata, e neuno [illegible] torna. [illegible]

† CONSIGNAZIONE. S. f. *Aff. al lat.* Consignatio, *ch'è in Quintil.* [Camp.] *Per Impronta* [illegible] *in carne. Simone e Serm.* 17. Possiamo [illegible] tenere che [illegible] de' grandi miracoli della nostra Fede fu la consignazione di Francesco (*cioè, l'impressione delle stimmate*).

† CONSIGNIFICARE. [illegible] *Significare insieme. F. in Prov. In questo verbo non leggesi che il Part. pass.* Consignificato. V.

† CONSIGNIFICATO. *Part. pass.* Da CONSIGNIFICARE. *Significato insieme. Salvin. Lett.* [illegible] [illegible] che ella è una [illegible] del [illegible] per [illegible] consignificata da una imagine di cosa divina, naturale o fatta per arte.

† CONSILIÀRIO. [T.] S. m. V. CONSIGLIARIO. *Salvin. F. B.* 2. 4. 3. (*Mt.*)

CONSILÌGINE e CONSILIGO. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Nome dato da Gaspero Bacchino ad una sorta di Elleboro che è l'Helleborus viridis, di Linneo. È in Colum.*

† CONSIMIGLIANTE. *Part. pres. di* CONSIMIGLIARE. [Camp.] *Che* [illegible] *Com. Boez.* [illegible] questa eccellenza, che mi faceva consimigliante [illegible]

CONSIMIGLIANZA. [T.] S. f. *Astr. di* CONSIMILE. [illegible] *può cadere più pr. di* Consomiglianza, *perchè questo col suono risveglia l'idea di semplice somiglianza mater., dove* Consimile *ha il senso di Similitudine in gener.* [T.] *Bellot. in Eurip.* Molta ne' vari eventi Consimiglianza accade.

CONSIMIGLIARE. V. a. e N. ass. *Far simile.* (C) [illegible] *E in Fulgenz.*

CONSÌMILE. *Agg. com. Simile, ma pare abbia alquanto più di* [illegible] *Aureo lat. Cr.* 2. 4. 4. (C) In quelle che non hanno legno, sono come membro consimile negli animali. *Inst.* 50. Così fatti ragionamenti, o consimili, aveano alle sopravvenute fatiche renduto vigorose [illegible] *Borgh. Selv. Test.* [illegible] Hanno [illegible] ed i poeti ricavate tali cose tanto alla nostra [illegible]

CONSIMILÌSSIMO. *Agg. Superl. di* CONSIMILE. *Non com. Fr. Giord. Pred. R.* (C) I religiosi erano consimilissimi nella stretta osservanza di devozione.

CONSIMILMENTE. [T.] *Avv. Da* CONSIMILE. Consimilmente *format.* [illegible] *dimostrare somiglianza maggiore di sempl.* Similmente. *Anche il Fanf. lo nota.* [T.] *Gal.* Queste cose consimilmente alterate [illegible]

† CONSIRO. [T.] S. m. *Pensiero che dà travaglio.* [illegible] *di* [illegible] *e secondo l'anal. del* [illegible] *V.* [illegible]

Nel seg. pare aff. a Considerazione. *Rim. ant. Guitt. R.* [illegible] Passa [illegible] allegrezza ogni consiro. *Rim. ant. Chiar. Da.* [illegible]

† CONSIROSO. [T.] *Agg. Che è in pensiero molesto.* [T.] *Quasi* Consideroso *nel anal. di* Pensoso. *Rim. ant. Dant. Majan.* 87. [illegible] E [illegible] aggio, [illegible] e consiroso [illegible]

CONSISTENTE. *Part. pres. di* CONSISTERE. *Che consista. Vet. Pitt.* 71. (*M.*) Scherzo consistente in trasposizione e mutamento di lettere. *Imperf. Tom. D.* 12. *T. N.* 384. Vero bene che è desiderato consistente [illegible] cose [illegible] [T.] *Bot. Pref. Vit. Pitt.* Difficoltà consistente nella scorrezione del testo di Plinio.

[T.] Argomento consistente in un giuoco di parole.

Red. Cons. 1. 145. (*Mt.*) Una esattissima dieta consistente non solo nella parcità del mangiare e del bere [illegible] [T.] *Cocch.* [illegible] 1. 15. [illegible] consistente [illegible]

2. *Come Agg. Per Denso. Red.* [illegible] Pieno d'una materia bianca, un poco più consistente del latte.

3. [T.] *Fig.* Corpo consistente, *e sarà più sempl. dire* Sodo, *e sim.* [illegible] *ha la sua materia così disposta da non cedere facilmente e durare.* [illegible] *Bellin. Disc.* 1. 20. (*M.*) Si considerano quelle [illegible] che [illegible] per sè [illegible] sorreggono [illegible] e che dure, e sode, e consistenti si addomandano. *E.* 21. Le durissime e sommamente consistenti son l'ossa.

[Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 56. Così sottile il vaso... non si può fare nè di vetro, nè di altra materia sì che resti sodo, e consistente.

4. *Durevole.* (*Fanf.*)

5. *Aggiunto di Età, vale Che è giunta all'ultimo termine del suo incremento, e quivi si resta senza* [illegible] *Bellin. Disc.* [illegible] Scelse [illegible] più [illegible] i meglio complessionati, del miglior vigore, dell'età consistente, cibati nel miglior modo.

CONSISTENTÌSSIMO. *Agg. Superl. di* CONSISTENTE. *Bellin. Disc.* 1. 8. (*M.*) Toltone queste materie, che son le consistentissime del corpo umano. [illegible] *del § 3 di* Consistente.

CONSISTENZA e † CONSISTENZIA. *S. f. Da* CONSISTERE. *Il consistere.* (C) [G.M.] Consistenza di un patrimonio; *I beni in che consiste un patrimonio. Non elegante, ma non barbaro.*

[Cont.] *Lo Stato di una materia circa alla sua aggregazione molecolare.* [illegible] 20. Sono [illegible] generalmente di consistenza diversa [illegible] di oro sono terra dura, altre arenose, [illegible] *E.* [illegible] Passando il [illegible] consistenza unita di vetro (*nei vasi coloriti di creta cotta*).

2. *Sel. Il grado di densità o sodezza a cui si riducono certi liquidi quando, per evaporazione le loro parti* [illegible] *forma di corpo* [illegible] [illegible] [illegible] consistenza [illegible] *Museo fis.* [illegible] Quelli che hanno [illegible] maraviglia, potrebbero [illegible] coagulare anche [illegible] petroso [illegible] al suo [illegible] evaporando [illegible] avanti di mutarlo in digestione col mirabile di Glaubero.

[Sel.] *Modo di essere di quei corpi, le cui singole parti sono sì poco unite insieme da non avere stato di solidità.* — *Magal. Lett.* 4. (*Mt.*) Egli (*il freddo*) [illegible] una 'materia' liquida e che non ha alcuna consistenza, rimovendo dalla sua fluidità, le dona corpo [illegible]

Sost. fem. Lo stesso che Corpo, *Massa solida.*

3. *Per* [illegible] *Maestruzz.* 1. 59. (*M.*) La donna non ha podestà nel corpo del marito [illegible] persona.

4. *Per* [illegible] *termine di quel tal incremento e* [illegible] *durante il quale si resta senza crescere, nè* [illegible] *Bul. Purg.* 13. 2. (C) Quell'età della [illegible] discendere di dì in dì [illegible] della vegetazione [illegible] età della consistenza [illegible] età già passata [illegible]

CONSISTERE. V. n. ass. *Aff. al lat.* [illegible] Consistere [illegible] *sua essenza, o nelle sue proprietà e* [illegible] *Fanf. Cr.* 1. 18. 1. [illegible] cultura [illegible] coltivare gli arbori [illegible] e [illegible] la terra e [illegible] alla natura dell'arbore. [illegible] *Fratt.* [illegible] questa consiste da rivocare [illegible] da ogni spargimento. *Bocc. g.* 1. *f.* 5. Nel quale in parte grandissima parte di piacere e d'utilità [illegible] consistere. [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Ma si cerca di [illegible] un inconveniente, che non s'incorra in un altro. Ma la prudenza consiste in saper conoscere la qualità degl'inconvenienti. [illegible] *Red. Cons.* 1. 115. (*M.*) Una esatta [illegible] dieta consiste non solo nella parcità del mangiare e del [illegible]

2. *Per Essere situato. Gucc. Stor.* 2. 53. (*M.*) Non si potesse procedere, [illegible] di là da essa [illegible] consistono.

3. *E per Stare insieme.* (C)

[Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 128. Travamenti, catene di ferro ed in somma le altre lor parti dei [illegible] consistessero.

[Cont.] *Star. su. G. G. Gall.* XII. 61. [illegible] lamina 15 s'abbassasse ancora per qualsivoglia minimo sparse, gli argomenti non più consistessero, ma scacciassero l'aria A), e si diffondessero sopra la superficie [C, e sommergessero la mamma.

4. *E trasl. Durare. Bocc. Vit. Dant.* 270. (C) Acciocchè questo rivelamento si possa fare, e possa il rilevato consistere.

5. [M.F.] *Ostinarsi. Bocc. Comm. Dant.* 3. 203. Son quelli che senza contrizione… veggendosi nel caso della morte, consistono pertinaci nelle loro nequizie.

6. [Camp.] *Per Insistere pertinacemente. Pist. S. Gir.* 97. Quando consisteva contro a me il peccatore, ammutolai, e non dissi li miei beni.

CONSISTORIANO. [T.] *Agg. Sost. T. stor. V.* CONCISTORIALE. *È in Amm.*

† **CONSISTORIO.** [T.] *S. m. Concistoro.* [T.] *Ar. Fur.* 46. 11. = *Bemb. Stor.* 1. 19. (C)

† **CONSISTORO.** [T.] *Concistoro. D.* 3. 16. (C) [Camp.] *E.* 29. *E.* 2. 9. = *But. Purg.* 5. 1. (C) Consistorium, *in Tert. e in Amm.*

† **CONSITO.** *Agg. Coltivato, o piantato. Inarborato. Aureo lat.* [illegible] 17. 5. [illegible] di dietro, quando del campo consito fra terreno [illegible] 4. Ne' luoghi bassi, al qual discorre l'umor de' monti e la grassezza, per la simile abbondanza dell'umore nelle [illegible] della valle, ottimamente si coltiva i consito campo. *F.* 1. 119. (Gh.) E il consito (campo) chiamavano quello ch'era inarborato.

† **CONSOBRINA.** *S. f. di* CONSOBRINO. *Aureo lat. M. V.* 10. 70. (C) Costui in questi giorni tolse per moglie una sua consobrina, contessa di Ghienne. *Pataff.* 7. Mia consobrina è pur vaga del sugo Della pentola. [T.] *Bibb. Volg. Genes.* 29. Jacob sapeva che ella era sua consobrina e le pecore erano di Labano suo zio.

† **CONSOBRINO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Consobrinus. *Cugino. Stor. Tob.* C. 24. (C) Come somiglia questo giovane il consobrino mio! *Maestruzz.* 2. 28. 3. La legge che punisce il parricida, ha luogo nella moglie…, zio, avuncolo, zia, consobrino, matrigna.

CONSOCIÀBILE. *Agg. com. Che si può consociare. È in Ambr.*

[T.] Schiatte diverse, non agevolmente consociabili [illegible] le prime.

2. [T.] *Fig.* Idee più o meno intimamente consociabili. (*Dice più che* Associabili.)

CONSOCIANTE. [T.] *Part. pres. di* CONSOCIARE.

CONSOCIARE. *V. a.* [T.] *Unire e tenere in società. Aureo lat.*

[T.] Non vale a consociare gli animi l'utile di per sè.

2. [T.] *Fig., in senso intell.* Consociare l'uno coll'altro principio.

CONSOCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONSOCIARE.

2. *E in forza di Sost. Chi è addetto, o Che è in società a qualche ministero. Fanf.* [illegible] 2. 368. (M.) Li vuol poi sempre chiusi e sempre nascosi ne' suoi santuari, solo aperti ai consociati al suo culto.

CONSOCIATORE. [T.] *S. m. verb. di* CONSOCIARE.

CONSOCIATRICE. [T.] *S. f. di* CONSOCIATORE. [T.] *E come Agg.* La religione potente consociatrice delle anime.

CONSOCIAZIONE. *S. f. Lega, Unione, Confederazione. Fanf. Aureo lat. Fag. Rim.* (M.)

CONSOCIO. *S. m. Compagno di uffizio, o d'altro interesse segnatam. mater. Dal lat.* Consocius, *che in una legge di Onorio.*

† **CONSODALE.** *S. m. Aff. al lat.* Consodalis. *Compagno. Buon. Fier.* 2. 1. 14. (C) E quei votando, de' brevi spumanti, E votare alla vita de' beenti Compagni e consodali.

CONSOLÀBILE. [T.] *Agg. Che può più o men facilmente essere consolato. È in Cic.* [T.] Vedova consolabile, Consolabilissima.

[T.] Dolore più consolabile della noja.

CONSOLABILISSIMO. [T.] *Sup. di* CONSOLABILE. V.

CONSOLAMENTO. *S. m. Da* CONSOLARE. *Consolazione. Non com. In Girol.* Consolamen. *G. V.* 10. 107. 1. (C) Essendo la detta reina malata a morte, per darle consolamento, lo re… *Fr. Giord. Pred. S.* Noi avemo assai materia di consolamento quando siamo afflitti. *Albert.* 5. La speranza è… serrajo consolamento de' mali. [Camp.] *Bibb. S. Paul. Fil.* 2. Adunque se alcuna consolazione avete in Cristo, se alcuno consolamento di carità… (*solatium caritatis*).

2. *Fig.* [T.] *Esop. Cod. Fars. nel Prol. f.* 2. Leggi non solamente a consolamento e diletto degli orecchi, ma con pensamento, intelletto e fatica d'animo.

3. [Camp.] *Per Alleviamento di fatiche, di stanchezza, ecc. Fr. Giord. Tratt.* 62. Quando altri esce… del Sole nella state per cammino… ed egli trova un'ombra [illegible] e dagli consolamento. (Com. *Art. am.* Per ricreazione e consolamento delle sue fatiche.

CONSOLANTE. *Part. pres. di* CONSOLARE. *Che consola. Sal[illegible] Cas.* 161. (Mt.) Nelle quali s'introducevano le Muse, parte lui consolanti, e parte inveenti contro gli autori della ingiuria. … [Cors.] *S. Agost. C. D.* 23. 8. Tralle parole degli altri consolanti mise a vedere, che si ugnesse il corpo dello olio del detto martire.

(Tom.) Nutrire l'anima d'affetti e d'idee consolanti.

2. *E ass.* [Camp.] *Com. Boez.* In questa prima prosa Boezio induce la persona consolante, cioè la Filosofia. — *Salvin. Disc.* 1. 121. (M.) Di questo è qualche fama di cominciamento, ma il termine è dubbio, non esatto pertanto, de' ma consolante.

CONSOLANTISSIMO. [T.] *Sup. di* CONSOLANTE. *Agg.* [T.] Parola, Indizio, Annunzio consolantissimo.

[T.] Consolantissime verità.

† **CONSOLANZA.** *S. f. Da* CONSOLARE. *Consolamento. Fr. Jac. T.* 3. 23. 15. (C) Oh pianto gaudioso, Ripieno d'ammiranza! Oh pianto dilettoso, Pieno di consolanza. *E* 5. 14. 1. Cristo rege pietoso della vita, Ove si trova unita consolanza.

CONSOLARE. [T.] *V. a. Alleggerire il dolore altrui, Dar conforto.* [T.] *Vang.* Beati coloro che piangono perchè saran consolati. = *Dant. Inf.* 2. [illegible] si [illegible] sia consolata. (*Dice a Virg. Beatrice di Dante.*) *Petr. Son.* Consolate lei dunque, ch'ancor bada. (*Parla di società di comune aff[illegible].*) *Bocc. Nov.* 17. 21. (C) La contessa per sì fatta maniera a consolare, che la gioia, con lui dimesticatasi, Pericone dimenticato avea. *E nov.* 50. 5. Consolare la mia giovanezza.

2. *Col Di, accennando all'oggetto del dolore da consolarsi. Dant. Par.* 20. (C) La vedovella consolò del figlio (*Trajano, rendendo giustizia alla madre a cui era stato ucciso il figliuolo*). *Tener. Lett.* 228. (M.) Io credo certamente che gli angeli… sono venuti per consolarti di lui. (*Detti nodi [illegible].*)

[T.] Consolata del suo dolore. *E anco della pers. la cui morte o sventura è cagion di dolore.* Presto si consolò del marito (*perduto*). — Non si consolava del figliuolo (*in esilio*). *Vang.* Le consolassero del fratello (*morto*). — *Bocc. Nov.* 67. 10. (C) Io mi consolerò di così lungo disio.

3. *Delle cose per le quali si fa uso della consolazione. Dant. Vit.* [illegible] (M.) Gli ha mandati per accrescere la sua ricreazione, e per consolare il suo pianto. *Cas. Son.* 38. Quel vago prigioniero peregrino, Ch'ai suoni ai vostra angelica parola, Sua lontananza e suo carcer consola. (*Parla di un pappagallo.*)

4. *Senso corp. Petr. canz.* 9. 1. (C) Talora è consolata D'alcun breve riposo. (*La vecchierella nel lungo cammino.*) [T.] Senza consonare, *Chi ha freddo, da un dolce tepore. Chi ha caldo, da un aura soave.* — Si consola tutto.

5. *Trasl., di cose inanimate. Chiabr. Canzonett.* (Mt.) Vago arboscello, Lungi d'un ruscello, Sotto il Nemeo Leon, Tonde consolerò L'arso terren. (*Hor. Arbor aestiva recreatur aura.*) [T.] Le piante si consolano… *ricreate dalla rugiada, da acqua che le ravviva.*

6. *Senso intell. Fior. S. Franc.* 80. (Mt.) Non temere, imperocchè noi siamo venuti a consolarti del tuo dubbio.

7. [illegible] *Darsi conforto. Bocc. Nov.* 20. 17. (C) [T.] *Vang.* Rachele piangente i suoi figliuoli, e non s'è voluta consolare, perchè non ci sono.

8. [T.] Consolarsi *Ha due sensi: Sentire alleggerimento del dolore, e accrescimento di piacere. Poi dice l'effetto apparente al di fuori dell'interno contento o benessere.* All'annunzio di passeggiata gradita il giovanetto si consola in viso.

9. [M. F.] *Congratularsi. Dav. Scism.* 111. Quando fu al lago di Garda, spedì alla Regina rallegrandosi, consolandosi, confortandola, Affettandosi. [T.] *Oggi che in Tosc.* Me ne rallegro, *in altre parti d'It.* Me ne consolo; *ed è bello che l'altrui bene sia nostra consolazione.*

10. [T.] *Ass. sottint.* Lo canto, o sim. *Virg.* Longum cantu solata laborem. = *Dant. Par.* 15. (C) L'una vegghiava a studio della culla, E consolando, usava l'idioma Che ancor li padri e le madri trastulla. (*canzoncine e parole d'affetto che dicono genitori, adattandosi al linguaggio puerile.*)

Altro modo ass. [T.] *Vang.* Questi è povero beato, e già consolato, o ricco, da te è consolato, e tu la cruce.

11. *Altro uso fam. di rel.* [T.] Ha una faccia di briccone, d'un vecchio, che consola.

12. [T.] *N. ass. Per Consolarsi. Galil. Lett.* 8. 23. (M.) Creatura in tutto giusto e presso ad esso, in osservare la morte, come non consolare del tutto degno? *E appresso.*

13. *Trasl. Siccome* Consolare *è aff. a* Confortare, *e* Confortare *fig. dicesi con esempi e con prove nel senso proprio di Forza, di Rinforzare, così* [M. F.] *il Salvin. Annot. Perf. poes.* 3. 331. Francheggiare e consolare l'[illegible] con altre forme [illegible] — *Non bello a questo modo, ma parrebbe.* [T.] Consolare con citazioni argute l'argomento arido, e sim. *V. anche* CONSOLATO.

† *Sostant.* (Ardin. [Gen.] *Gli ant. dicevano* Consolare moneta *per Comporre leghe di varii metalli. Gillapa, Prat. arism.* 5. 3. Uno ha libbre 10 d'ariento fine e vuole fare moneta a lega 1. 2 once 1. 2 per libbra, domando quante libbre consolerà e quanto rame arrogerà.

14. *Tom. A modo di Sost. Consolazione. D. Vit. N.* 41. E d'ogni consolar l'anima spoglia. *E* 2. 18. Cercavan di consolar ciascune donne… *cure di consolazione e quasi signore della propria gioja.*

CONSOLARE. [T.] *S. m. Aff. a* Consolazione. *V. il verbo,* § *ultimo.*

CONSOLARE *e* † **CONSILARE.** [T.] *Agg. Che appartiene ai consoli, o' consoli, o al consolato.* [T.] Ore, Uffizio. *Sall.* Impero consolare, *in senso d'autorità; ma quest'uso prova che Augusto, prendendo il titolo d'Imperatore, non innovava tanto ne' nomi come gli inesperti fanno.* — *Meltén. Descr. Entr. Ref. Giov.* 107. (Gh.) Le selle curuli co' fasci consolari. *In Liv.* [T.] Littori consolari.

2. *Che concerne a qualche modo i consoli.* [T.] Medaglie consolari *o delle famiglie romane, seguitan da Mario e Silla ai triumviri, per commemorare alcun fatto onorevole alla famiglia: ritratti, consoli, sacerdoti, consolati.* = *Car. Lett.* 2. 6. (C) Separatamente le consolari medaglie comunemente sol o i consoli dalle imperatorie. *E Lett. Tomit.* 75. p. 105. (Gh.)

[T.] Fasti consolari. *Cronaca incisa nel marmo, scoperta al tempo di Paolo III. È in Svet.*

[T.] Anno consolare. *Il Tempo che correva tra il cominciare dell'un consolato e quello de' suoi successori.*

[T.] Età consolare, *quella innanzi la quale non era concessa tal dignità (Quarantadue anni, sotto gl'Imp., meno).*

[T.] Strade consolari o pretorie, pubbliche. *Plin.* [Gui.] *Nel Pist. e nel Montamiata, chiamano tuttavia consolari le strade carreggiabili o regie: prova della fedeltà con la quale il ling. tosc. ritiene le antichissime tradizioni.*

[T.] Provincie consolari, *da governarle un console o stato console. Cic.*

3. [T.] *Sup.* Uomo consolare *o* Consolare, *ass., chi era già stato console.* — *Vit. Plut.* 1. Figlio per moglie la figliuola di…, il quale era uomo consolare.

Sost. Tac. Dav. Stor. 1. 241. (C)

[T.] Donne consolari, *le mogli de' consoli.*

[T.] *Plin.* Casa consolare, *che ha un console, o n'ha avuto uno o più.*

4. *Podestà, simile a quella del console.* [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 13. Avendo creato il popolo romano i tribuni di podestà consolare. [T.] *Svet.* Ornamenti consolari, *insegne o titolo d'onoranza, date anco a chi non fu console.*

5. Consolari, *poi anco i nati di famiglia ch'ebbe già un console, e i mandati a governare con insegne e autorità consolare senz'essere console. Cod. Teod.* Consolare della Venezia. *Detti anche* Consolari onorarii.

6. Governo consolare, *nella Francia mod.*

Giurisdizione consolare, *negli usi mod. V.* CONSOLE, § 6.

7. *D'Accademia.* [T.] *Comb. Oraz.* 1. 3. 152. Ne nostro… Consolar seggio la collocaste.

CONSOLARE. [T.] *S. m. V.* [illegible] *Agg.* § 3 *e* 5.

† **CONSOLARIA.** [T.] *S. f. Consolato.* [Tav.] *Guicci. Nerech.* [illegible] 11. 3. 57. L'uficio della consolaria. (*Altra lezione* Consoleria, *ch'è forma più com.*)

CONSOLARITÀ. [T.] *S. f. Dignità di coloro che* *avevano insegne e autorità consolare senz'essere con*[illegible] *Voce non necessaria perchè ha idea distinta da quelle di* Consolato. [T.] *Cod. Teod.* Dignità della — Fasci della.

[T.] *Iscr.* Consolarità della provincia di Numidia.

CONSOLARMENTE. [T.] *Avv. Da* Consolare. *Come si conviene a console. Aureo lat. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Andò al tempio consolarmente, con tutti gli altri ordini. [T.] *Liv.* Tutta la vita consolarmente condotta, faceva lui rispettabile più per se stesso che per la sua dignità.

2. *Di giurisdizione consolare in senso mod.* [T.] Consolarmente giudicato.

CONSOLATAMENTE. *Avv. Da* Consolato *agg. Con consolazione.* [T.] Passare il tempo consolatamente (*Non di consolazione che tempera i dolori, ma in senso di comodità piacevole e d'agi lieti. Può suonare iron.*)

2. *Per Con agio e riposo.* [Camp.] *G. Giud. A.* 31. [illegible] Altesare era secondo dallo re [illegible] e potestate, e visse assai consolatamente in quelle parte. — *Sacch. Nov.* 124. [illegible] Gli diede ordine di mangiar consolatamente con una nuova esperienza. [Bern.] *Andr. Minucc. Lett. deser.* Hanno (*i mercatanti delle principali città d'Italia*) qui (*in Lione*) ridotto una piazza di cambii ed altre faccende delle prime di Europa, e vi fanno di grossi guadagni vivendo tuttavia consolatamente.

† **CONSOLÀTICO.** [T.] *S. m. Consolato.* [T.] *Liv. Dec. volg.* 3.

CONSOLATÌSSIMO. *Agg. Superl. di* Consolato. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Dall'ordinata frequenza de' medicamenti rimangono consolatissime.

CONSOLATIVO. *Agg. Da* Consolare. *Confortativo. Atto e Acconcio a consolare. Non com. È in Isid.* — *Guid. Pist.* 55. (C) Vie meglio s'acquista il consolativo amore per piacevol bellezza, che per forza d'erbe. [Camp.] *Bibb. Zacc.* 1. E rispuose lo Signore all'Angelo, lo quale parlava a me parole consolative (*verba consolatoria*). *G. Giud. A.* 8. E così si acquetòe lo re Menelao a queste consolative parole dello re Agamenone. — *Buon. Fier.* 3. 5. 2. (C) E d'eccellenti vin riconfortati, E più dal dir consolativo e dolce.

CONSOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* Consolare. *Bocc. Nov.* 46. 14. (C) Acciocchè morendo io, vedendo il viso suo, ne possa andar consolato. *Dant. Rim.* 17. Per tal ch'io mora consolato in pace. [T.] *Lor. Med. Nenc.* Ben si potrà tenersi consolato, Che si contenti tutte le sue voglie D'aver la Nencia.

2. *Di consolazione abituale. Bocc. Nov.* 100. 5. (C) Estimo che con costei dovesse potere aver vita assai consolata.

3. *Colla negaz.* [T.] *Prov.* Chi va a nozze e non è invitato, torna a casa mal consolato.

4. *Aff. a Piacevole.* [Camp.] *G. Giud. A.* 8. In grande e consolato sollazzo.

5. *Trasl. Nel senso del* § 13 *di* Consolare *verbo. Red. Lett. t.* 5. *p.* 97. (*Nap.* 1778.) (M.) Certe voci... consolate con le circostanti convenienze... *E p.* 152. Ancorchè tal voce prosastica sia consolata da due nobilissimi epiteti *alte e famose*.

6. **Pigliarla consolata, o Far checchessia consolato** (*qui a mod. d'avv.*). *Del fare checchè sia con agio, e senza darsene molta cura. Fr. Jac. T.* 2. 25. 10. (C) † *Zibald. Andr.* 44. Quando mangi o bei, mangia consolato, e mastica bene. *Cecch.* [illegible] 1. 1. M. Voi non vi avete a dolere [illegible] si tosto, che e' non bisogna che voi ci beniate almanco un altro anno. [illegible] pigliarselasi consolata *nello studiare*.

7. (G. M.) Acqua consolata, *Che cade lenta e senza vento. Aff. al senso del* § 6.

[Rig.] *E a modo di Avv.* Piove consolato.

8. *Sost.* [T.] La Consolata, *Titolo di chiesa dedicata alla Vergine; bel contrapp. di* Addolorata, *che rammenta il verso sovrano:* Tu pur, Beata, un dì provasti il pianto.

CONSOLATO. [T.] *S. m. Uffizio, Dignità, Titolo di console.*

Nel senso rom. Tac. Dav. Ann. 1. 1. (C) Roma da principio ebbe i re, da Lucio Bruto, la libertà e il consolato. *Plur.* [T.] I consolati (*gli uffizi di tal genere sostenuti*).

Bocc. Lett. Pin. Ross. 273. (C) Serrano, dal seminare menato al consolato di Roma. [T.] *Fr. Bart. Sallust. volg.* 19. [Camp.] *Boez.* 3. Chiedere è in *Cic.* [T.] Ottenere, Abdicare, Uscire del. . .

2. *Tempo che dura la carica.* [T.] Durante il — Consolato memorabile per gran fatti. . . *Serd. Ord. Stor. rom.* 13. (Man.) Nel cui consolato *di Apuleio* Augusto si morì. *Vit. S. Eugen.* 373. Con il imperatore, nel settimo consolato suo, quando [illegible] sotto il suo consolato. [illegible] *Dav. Oraz.* Lucio Silla vinse la virtù e i trionfi e i sette Consolati di C. Mario.

3. *Di magistrati meno aut.* [T.] *Fas.* 2. 1. L'anno 1191 [illegible] del tre consoli di Siena fu condotta a perfezione la dogana e altre [illegible] *Stat. Cam.* [illegible] E i consoli e l'ufficio del consolato della detta Arte [illegible] e sia sempre sopra tutti gli ufficiali della detta Arte.

[Camp.] *Stat. Fiorent.* 34. I consoli debbano eleggere e nominare ufficiali [illegible] dei quali durerà il tempo di quello consoli da quali saranno eletti, e [illegible] elezione si facci nel tempo di [illegible] consolato.

4. *De' consoli eletti dalle città negozianti d'Italia, ne' paesi stranieri.* [Cont.] *Cons. mare.* 2. Gli sopradetti consoli giurano che bene e lealmente useranno il detto ufficio del consolato e che daranno il giusto [illegible] al maggiore quanto al minore.

Quindi [T.] [illegible] *titolo del codice marittimo* [illegible] e [illegible] a tutto il Mediterraneo. [Cont.] *Cons. mare. Ord.* 31. [illegible] libro [illegible] consolato del mare nel quale se [illegible] contenuto [illegible] capitoli, e buone ordinazioni degli antichi, quali hanno ordinato per le cose marittime.

5. *De' consoli di Stati in* [illegible] [T.] Istituire Consolati [illegible] ne' porti d'Oriente. — Cancelliere del consolato. — Consolato dei [illegible].

6. [T.] Il consolato di Francia, d'Inghilterra: *le persone che lo compongono, e la sua autorità quasi personificata.* — Il consolato autentica i documenti.

7. *Luogo ove il console risiede.* [T.] Andare al Consolato.

8. *D'accademia.* [T.] *Varch. Lez. Pros. Var.* 1. 182. Ho ricevuto l'autorità del consolato dell'Accademia.

CONSOLATORE. *Verb. m. di* Consolare. *Chi o Che consola. È in Cic.* — *Lab.* 275. (C) Acciocchè i frati, che misericordiosi uomini sono e consolatori delle vedove, non le vengano meno. *Mor. S. Greg.* Sotto spezie di consolazione diceva [illegible] le grande amaritudine, e così era infinito consolatore. *But.* Ella dimostra Iddio consolator di coloro che portano pazientemente le persecuzioni del mondo per suo amore.

CONSOLATÒRIA. [T.] *S. f. Ell. segnatam. di lettera. Sottint. il Sost.* [T.] Lunghissima consolatoria [illegible] più consolatoli.

CONSOLATORIAMENTE. *Avv. Per modo di consolare, Con consolazione. È in* [illegible] *Vit. Plut.* (C) Aristotile gli scrisse consolatoriamente, secondo il desio.

CONSOLATÒRIO. *Agg. Da* Consolare. *Atto a porger consolazione. È in Cic.* — *Guid. G.* (C) Con queste parole consolatorie gli parlòe. *Cavalc. Frutt. ling.* [Camp.] *Bibb. S. Paul. Cor.* II. *Prol.* Dopo la fatta penitenza scrive loro una lettera consolatoria. *E Vit. Imp. Rom. E. Pert.* [illegible] 24. *Habb.* Epistola [illegible] mandata a Terenzio consolatoria della [illegible] e della figliuola. [T.] Sonetto, Orazione consolatoria.

CONSOLATRICE. *S. f. di* Consolatore, *e come Agg. Vit. SS. Pad.* (C) Tu ornamento di casa nobilissimo, tu consolatrice in ogni avversità, e sollazzo e riso in ogni mia gioja. [Camp.] *Rev. S. Elis.* Subito le apparse la consolatrice Vergine Maria, dicendo: Benedetta mia figliuola...

[T.] Verità consolatrici.

CONSOLAZIONE. [T.] *S. f. Atto ed effetto del consolare gli altrui o i proprii dolori; e sentimento che l'uomo prova del sentirli alleviati o tolti via da sè.*

[T.] *Porgere al dolore altrui consolazione di parole e di fatti.* — *Bocc. pr.* 3. (C) Nella quale noja tanto rifrigerio già mi porsero i piacevoli ragionamenti d'alcuno amico, e le sue laudevoli consolazioni.

[T.] *Car. Lett. fam.* 1. 119. Io potrei, per confortarla, venire per infinite altre vie, ma non accade con una donna di tanto intelletto entrare a discorrere sopra luoghi volgari e comuni, della consolazione.

[T.] *In questo senso è il libro della consolazione della filosofia.*

2. *Anche un solo atto, dal quale consolazione ci venga. Fior. S. Franc.* 15. (M.) Egli non [illegible] mai fare questa consolazione. [Camp.] *Bibb. S. Paul. Cor.* II. 2. Ma voglio che da ora innanzi per contrario si facciate a colui consolazione perdonandogli, quello che gli fece (*consolemini*). — *Fior. S. Franc.* 15. (M.) Rispuosono i compagni: Padre sì, degna cosa è che lo faccia per la grazia e consolazione. *Cavalc. Specch. Cr.* [illegible] [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* [illegible]

[T.] *Fare a questo modo non com.; ma del produrre un sentimento di piacere e corp. e mor.* *Arrec.* Che la cosa fa consolazione. — Fa consolazione sentirlo, vederlo.

3. *Modo sim. in senso rel.* [Camp.] *Fior. S. Fr.* 63. 90. Ogni consolazione la quale [illegible] ricordiandolo facesse loro, elli la si dovessino insieme rivelare.

[Camp.] *Guid. G.* VII. 2. Paris per alcuno modo la poteva riducere a spirito di consolazione. [T.] Spiriti di consolazione *fuori del senso relig.*, non s'intenderebbe, ma Respiro di consolazione, e sim.

[T.] *Altra forma relig. nell'Ap.* Il Dio di tutta consolazione.

[T.] *La Chiesa a Dio.* Della tua consolazione ricevano i benefizi.

[T.] *Evang.* Aspettava la consolazione d'Israele *il Messia*.

4. *Dunque non pur d'un sol uomo, ma di moltitudine, o d'un popolo intero. G. V.* 12. 72. 12. (C) Fu una gran consolazione al popolo per la fame passata.

5. *Del sentimento che prova l'uomo nell'essere consolato. Bocc. pr.* 8. (C) O consolazion sopravviene, o diventa la noja minore.

[T.] La consolazione che nei mali per altrui colpa sostenuti viene all'anima dalla coscienza del bene operato, supera sempre la gravità d'essi mali. *In questo senso comporta il plur.*

[N. F.] **La consolazione dei dannati** *si dice da chi sente qualche conforto nel non esser solo a patire.* *Serdon. Prov. Dicesi anche* Mal comune, mezzo gaudio, La consolazione dei dannati.

[T.] *Tass. Lett.* 5. 274. Non abbandoni me, poverello, affatto; nè privi l'infermità di molti anni della consolazione d'un giorno. *Buonarr. Oraz.* 1. 6. 183. Quella luce di consolazione, che dalla divina benignità c'era apprestata.

6. *Del cercare ed eleggere una consolazione a sè.* *Segr. Fior.* [illegible] [illegible] pigliava [illegible] consolazione. E che ho io in questo ragionamento. Meglio *Prendere, perchè l'uomo può prendersi veramente da propria elezione.* [Camp.] *Guid. G.* VII. 2. Adunque, [illegible] rimanti di queste lagrime, e prendi riposo di consolazione.

7. *Anco senza l'idea di dolore, Consolazione talvolta vale Piacere vivo insieme e tranquillo e tale che basterebbe a consolare non pochi dolori se ce ne fosse.* [T.] Le consolazioni provate nella vita dovrebbero renderci forti contro la calamità quando giunga; ma per solito ci rendono più deboli.

[T.] *Quindi il modo* [illegible] con grande nostra consolazione sentito del vostro benessere. *Qui* [illegible] *a lungo, ma più bello, perchè dimostra la gioja [illegible] ci poter essere consolazione a' nostri proprii dolori.*

[T.] Con un'aria di consolazione. — Faccie di consolazione, *che esprimono, più che il sempl.* Essere consolato, *spirano allegria, da parere e volere consolare anco i dolenti.*

[T.] *Questo ha senso di cel.; perchè sovente la voce suona iron.* Per colmo di consolazione mi capitò la visita d'una spia malaccorta.

[T.] *Ma sul serio, e nel senso qui not. e nei preced. dicesi e* Avere *e* Dare consolazione. — Dare e in una lett. della figliuola di G. Galilei.

8. [T.] *Quindi apparisce che questa voce vale anche la Causa del sentimento, e denota l'Oggetto stesso che lo produce, onde dicesi che* l'arte è la consolazione dell'artista, *che* la tale persona è la nostra consolazione. — *Vit. S. Eufros.* 406. (C) O dolce mia consolazione e mia tranquillitade, io vi prego...

E davvero, e per iron. in questo senso dicesi che il tal diletto, la tale conversazione, la tale lettura è una consolazione.

9. *Plur. Bocc. Nov.* 93. 17. (C) Ne' miei diletti e nelle mie consolazioni.

[T.] *Anco a denotare la consolazione per una cagione sola.* Ero nelle massime consolazioni.

10. *Non il sentimento, ma lo stato più o meno continuato.* [T.] Cuore aperto a un poco di consolazione. — Consolazione della vita solitaria dopo i frastuoni del mondo.

11. *Senso meram. intell.* [Camp.] *G. Giud. A.* Lib. 35. Acciocchè li leterali recepessero diletto e consolazione, ed avessero vera conoscenza della utta

istoria compose la presente opera. [T.] Uno studio più grave, anco che in sè non piacevole o meno importante, può essere consolazione al tedio o alla fatica d'altri studi e lavori. E anco: Un dolore può farsi consolazione a un altro dolore. [illegible]

12. Anco piacere materiale per estens. [T.] Questa pioggia è una consolazione. — A certi ghiotti pur la vista d'una delicata vivanda è consolazione delle viscere. — Cercare tutte le consolazioni del corpo.

13. † Fare consolazione con alcuno, vale Mangiare insieme con lui, che anco anche Far carità. Vit. SS. Pad. 1. 213. (C) Venendo Antonio a' suoi discepoli e trovandovi molti forestieri, fece consolazione con loro.

14. † Trasl. Condimento. Bartol. Vit. Caraf. l. 2. c. 2. (M.) All'erbe non usava condimento niuno, ma schiette e crude, come venivano dall'orto, senza niuna consolazione nè d'olio nè di sale, così le prendeva.

15. † Per Diporto. Morg. 12. 10. (Man.) Rinaldo s'era un giorno divertito Per passar tempo con un suo falcone; e [illegible] con lui era gito Verso Agrismonte a [illegible] consolazione.

16. Andare alle sue consolazioni. Alla sua consolazione, vale Andare alle sue faccende. Andarsene. — Sacch. Nov. 250. (Man.) E vassene ciascuno per alle sue consolazioni. E 155. [illegible] quali due prese d'una certa medicina, si [illegible] andò alle sue consolazioni. E 124. Lasciamo [illegible] alla sua consolazione [illegible]. [T.] (Non [illegible]) Andarsene in pace [illegible] di Dio. Colla buona ventura.

CONSOLE e CONSOLO. [T.] S. m. Uno de' due magistrati che tenevano il primo grado nella Repubblica di Roma, e duravano in ufficio un anno. Ma sotto l'Impero sei mesi, poi quattro, poi tre. [illegible] Consul per Console [illegible] G. V. 1. 28. 4. (C) Fecero decreto (decreto che) mai non avesse (fosse) più re in Roma, ma che si reggesse a consoli. [T.] Eleggere, Fare, Creare i consoli.

[T.] Console designato, eletto nel luglio, per entrare in carica nel gennajo seguente. — Serie de' consoli.

Siccome nel lat. abl. assol. [illegible] Essendo, [illegible] Cesare [illegible] e cresciuta [illegible] e Terenzia sta bene.

[T.] Il nome de' consoli, [illegible] console, denotava l'anno nel quale era seguito un fatto; e così [illegible] Or. L'anfora di Bibulo console.

[T.] Console onorario, che del consolato aveva gli onori, non la potestà.

[T.] Consoli poi gl'Imperatori e i Cesari, anche nati, e il noto cavallo.

[T.] Console, [illegible] [T.] Console perpetuo, [illegible] preso e ritenuto per alcun tempo dagli imperatori d'Oriente.

[T.] Consoli intitolarono se stessi in Ispagna i re Mori.

2. Consoli anco fuori di Roma. [T.] Plin. de' Tuscolani. Ausonio era console insieme di Roma e di Bordeaux [illegible].

3. Di tempi meno ant. Maestranza. (C) Lasc. Parent. 3. 4. G. V. 3. 3. 4. Ordinarono il reggimento al [illegible] di Roma, cioè per due consoli.

4. Nella storia recente di Fr., che cosa fosse il primo console, e da domandarne la definizione al [illegible] all'imperatore nepote.

5. Consoli delle arti. Capi o Governatori delle arti ridotte a collegio, chiamati variamente Priori, Signori, Anziani, Rettori, Camarlinghi, Massai, Castaldi o Gastaldioni, Maestri, Auditori, Capitani, Capitudini e d'altri maggiore e minori in rispetto dell'arte che governavano. (Rezz.) — G. V. 7. 13. 4. (C) Nella bottega e corte de' consoli dell'arte di Calimala. [T.] Consoli dell'arte della lana. [Cont.] Stat. Sen. Carn. 1. 7. 1. Noi consoli dell'università ed arte de' carnaioli [illegible] giuriamo di servire e mantenere li ordinamenti di essa bene e di essa università ed arte. [T.] Chi dice mal dell'arte non sarà de' consoli. Il spalare l'arte propria per essere rispettato. Prov. Tosc. 174. Chi è stato de' consoli sa che cosa è l'arte, rispondesi a chi cred persuadere o insegnare una cosa a chi ne sa meglio di lui. [illegible] d'esperienza fatta sovente a proprie spese. E 115.

6. Persona mandata, o eletta, a vegliare in paese forestiero alla difesa de' diritti de' cittadini dello Stato mandante, che in altro Stato passano o vi dimorano, e quindi a esercitare sovr'essi una certa giurisdizione. [M.F.] Ser Marian. Viagg. Terr. Sant. 19. Stavvi a Damasco uno consolo genovese e uno veneziano, per tenere ragione a' mercatanti. [Cont.] Cons. mare. Gen. XI. [illegible] il navigante sarà [illegible] e come sia stato assettato da' consoli della nazione.

Lo eleggevano un tempo i negozianti in paese straniero. Stor. Camb. 90. (C) Ogni nazione di mercatanti forestiera in una città fa il suo consolo, che [illegible] e quando occorre spese pubbliche per onorare un'entrata d'un principe, presentare o altro, il consolo le fa. [Cont.] Cons. mare. I. Eleggono due uomini da bene dell'arte del mare per loro consoli.

Consoli di mare, a Pisa. Varch. Stor. 14. 509. (C)

[T.] Console italiano, di Francia. — Console generale, il qual fa da capo agli consoli dello Stato medesimo. In altro senso, Viceconsole.

7. Il capo di alcuna accademia. (C)

8. Per estens., quasi re. Car. Let. 3. 6. (C) Io son fatto consolo de' letterati, come V. S. vede.

† CONSOLERIA. [T.] V. [illegible]

CONSOLIDA. S. f. (Bot.) [illegible] Si trovano accennate presso gli autori [illegible] più specie di Consolida e regalis, la Consolida maggiore (Symphytum officinale, L.), la Consolida mezzana (Ajuga reptans, A. pyramidalis), la Consolida minore (Prunella vulgaris, L.), la Consolida paternostrale, o Consolida femina (Symphytum tuberosum, L.) e finalmente la Consolida regale (Delphinium Consolida, L.). Il qual nome di Consolida venne applicato a queste piante perchè si credevano fornite della proprietà di [illegible] le piaghe e consolidarle. [illegible] 10. 1. (C) La consolida maggiore [illegible] e secca [illegible] e la sua radice propriamente [illegible] Zibald. Andr. 122. [illegible] e della consolida maggiore e minore e bea il sugo della detta consolida.

CONSOLIDAMENTO. S. m. Da CONSOLIDARE. Il consolidare. Lo stesso che Consolidazione. [illegible] (M.)

2. [T.] Fig. Consolidamento dello Stato, della buona opinione, del credito mercantile.

[T.] Del debito pubblico.

CONSOLIDANTE. Part. pres. di CONSOLIDARE. Che consolida: e per lo più è aggiunto di Rimedio che si crede buono a consolidare, o rammarginare le ferite.

2. E a modo di Sost. V. CONSOLIDAZIONE, § 1.

CONSOLIDARE. V. a. Saldare, Assodare. E in Var. [illegible] Volg. Mes. (C) La terza maniera della cura si è di seccare e consolidare le ulcerazioni con cose seccative e consolidative.

[Cont.] [illegible] Ric. de' Fiss. ii. 31. Dissolve l'elezir le [illegible] contenute nel polmone, e consolida quando è ulcerato.

E N. pass. Cr. 1. 4. 2. (C) Per l'umido si rimuove il secco dalla sua divisione, nè si consolida e stringe.

2. Per Raffermare, Rendere stabile. Guicciard. 1. 303. [illegible] a tanti che da sè gli fosse consolidato il Regno, che egli non avesse un'altra volta a fuggirsene.

[Cont.] Biring. Pirot. [illegible] 8. Ancora che v'abbi detto avanti di consolidare [illegible] Perchè chi non colloca l'anima in mezzo fa l'artigliaria debile e anco [illegible]

3. Fig. Trasl. Consolidare le idee. Renderle più ragionate, più coerenti tra sè.

4. Fig. N. pass., per Confermarsi. Moral. S. Greg. (C) Conosco pertanto la sua debilità, e consolidandosi più forte nella speranza della misericordia di Dio.

5. (Leg.) Consolidarsi. Riunirsi in favor di alcuno le ragioni [illegible] beni divise in più persone. Baldin. Dec. (Mt.) Suoi figliuoli e discendenti maschi, nei quali in tempo si è consolidato tutto il padronato della detta cappella.

E att. Baldin. Dec. (Mt.) Consolidar gli usufrutti colla proprietà.

CONSOLIDATIVO. Agg. Da CONSOLIDARE. Atto o Buono a consolidare. Cresc. 5. 51. 5. (C) Questo arbore si confà ad uso di medicina, secondo la corteccia e secondo le foglie, e secondo i fiori, in ciò che ha virtù costrettiva e consolidativa. Volg. Mes. La terza maniera della cura si è di seccare e consolidare le ulcerazioni con cose seccative e consolidative.

(Tom.) Cel. Di Cresc. 6. 130. Quest'erba è molto consolidativa delle fresche ferite.

CONSOLIDATO. Part. pass. e Agg. Da CONSOLIDARE. Bu. Inf. 25. 2. (C) In poco tempo la generazione non facea segno alcuno che si paresse, sì era congiunta e consolidata. Gal. [illegible] 8. 186. Empiemmo questo vaso pieno all'altezza [illegible] di terra consolidata con grandissima diligenza.

[Cont.] Garz. Cav. iii. 60. (cioè dato l'osso del cavallo), levate le fasce, si laverà ogni terzo giorno con vino pollito con sale, rose ed assenzio, e si [illegible] stoppa bagnata.

2. [illegible] Debito consolidato, contrapp. di Fluttuante (termini venuti di fuori) e Sost. Il consolidato. [T.] In senso non diverso, [illegible] consolidato. Debito o Rendita dello Stato inscritta su' libri pubblici.

CONSOLIDATORE. [T.] S. m. verb. di CONSOLIDARE. [illegible]

Anche trasl. [T.] Dell'ordine pubblico. È pure in [illegible]

CONSOLIDAZIONE. S. f. Da CONSOLIDARE. Il consolidare. Consolidamento. E in [illegible] — Volg. Mes. (C) Quelle cose che noi avemo dette per la consolidazione delle ferite [illegible]

2. Trasl. Confermazione. Buon. Fier. 3. 1. 5. (C) Questa incostanza sua, che tanto svaria, Ha di mestier di consolidazione.

3. Il ridursi de' fluidi a stato solido e duro, come si vede nelle stalattiti e sim. Targ. Viagg. 1. 256. (Mt.)

4. (Chir.) Riunione delle labbra d'una ferita, de' frammenti d'una frattura. Azione de' consolidanti. (Mt.)

[Cont.] Garz. Cav. iii. 2. Devesi sapere che [illegible] si serra sopra [illegible] per fare buona consolidazione, e deve vivere [illegible] regolato.

CONSOLO. [T.] S. m. Console. Non morto, ma [illegible] di questo. Stor. Camb. 90. (C)

† CONSOLO. S. m. Consolamento, Conforto, Consolazione. Fr. Jac. T. 2. 23. 5. (C) [illegible] La preterita offesanza Null consolo si vuol [illegible]

CONSOLONE. [T.] S. m. Accr. di CONSOLE. Fam. di cel. (Mt.)

† CONSOMIGLIARE. V. a. comp. Assomigliare, Far simile. Dant. Conv. 100. (C) Volle quella consomigliare colla vita sua.

CONSONANTE e CONSUONANTE. [T.] Part. pres. di CONSONARE. Che ha [illegible] suono [illegible] con altro suono o corpo. Come Part. pres. [illegible]; non però quando è Agg. [T.] Corde consonanti. — Strumenti [illegible] e di [illegible] suonare insieme, senza però fare accordo di suoni. Quando accordo [illegible] più Consonante, perchè [illegible] piuttosto Agg. — Espos. Salm. 2. (C) [illegible] dalla parte superiore alla parte inferiore, dare dolce e consonante suono.

2. Senso più speciale [illegible] [Ross.] Di Luogo. Risonante, Rimbombante. [illegible] 2. 4. 198. I consonanti [illegible] nei quali la voce [illegible] forza, e perviene alle orecchie chiara e distinta.

[Ross.] Di Corda. Che suona piacevolmente all'orecchio. Gal. Dial. 125. Corde consonanti, cioè sonore, imperocchè non tutte consonavano tra di loro.

[Ross.] Di Corda, per Quella che nel numero delle vibrazioni corrisponde a un'altra o all'unisono [illegible] consonanze. [illegible] 3. 3. Abbattersi a vedere questo [illegible] una corda non tocca [illegible] toccarsi della sua consonante [illegible] senza più a miracolo da non trovarsene la cagione in terra. E 3. 4.

[Ross.] Di Intervallo. Quello i cui termini, o isolati ovvero sostentati da altri suoni, per se non hanno d'uopo di risoluzione. V. CONSONANZA.

[Ross.] Quello che consta d'intervalli tutti consonanti. Il solo Accordo consonante è quello di terza e quinta [illegible]

3. Desinenze di voci consonanti, cioè che rimano insieme. Guidott. Rett. 25. (Man.) Non ponga il dicitore nella sua diceria molti nomi insieme, che siano consonanti e che s'accordino.

Della diff. tra Consonante, come Sost., e Assonante. Salvin. Ann. Tanc. Buon. 555. (Man.) E l'ugnerete con olio di lucerna Da capo a piè, e che ogni male spegna. Ottava chiusa con assonanti e non con consonanti, lo che segue sovente negli improvvisanti di contado. [T.] Rime assonanti, consonanti.

4. *Delle lettere, come elementi delle parole.* È in *Quintil.* — *Ott. Com. Par.* 18. 420. (*Man.*) Sono de le vocali, perchè [illegible] per sè [illegible] de le consonanti, perchè con le vocali insieme fanno suono. — Non si può pronunziare una lettera consonante, che non suoni [illegible] senza [illegible] una vocale muta.

In questo senso come Sost. [Camp.] *D.* 3. 18. — *Salv. Avvert.* 1. 3. 18. 4. Se da i restanti consonanti nella vista della scrittura [illegible] suoni fieno [illegible] consonanti [illegible] come si è detto, si chiamano semivocali. [T.] *Varch. Ercol.* [illegible] (*La lingua polacca*) ha le consonanti [illegible], o in maniera [illegible] che elle rendono un dolce suono. *Salv. Avvert.* 1. 3. 4. 6. Que' loro [illegible] talor [illegible] espressamente per consonante [illegible] consonante nè di vocale non par [illegible] forza. — Consonante doppia, *che nella scrittura potrebbesi indicar con un segno a risparmio di spazio.*

5. *Tra pr. e fig.* [F.T-s.] *Franc. Barb. Regg. cost. donn.* Lingua o dialetto consonante con altra lingua e dialetto.

6. *Fig.* [T.] Lodi, Opinioni consonanti. — Cose consonanti a verità. — *Bocc. Vit. Dant.* 249. (*C*) [Camp.] *Guid. G.* 7. 2. — *Ott. Com. Inf.* 7. 129. (*Man.*) Consonante alla ragione.

Col. Ab. Isaac 48. (*Gh.*) Faccia opere consonanti [illegible] [T.] [illegible] Tenore di vita in tutto consonante a se stesso.

CONSONANTE. [T.] *S. f.* V. [illegible] *Agg.* § 4.

CONSONANTEMENTE. [T.] *Avv.* Da CONSONANTE. [T.] [illegible] composti a armonia.

2. *Più specialm. mus.* [Ross.] *A modo di consonanza. Don. Tr.* 1. [illegible] che le quarte si praticassero consonantemente ne' movimenti congiunti, ma non ne' separati.

3. *Fig. Salvin. Disc.* 2. 151. (*C*) Consonantemente a questo dice Laerzio.

CONSONANTISSIMO. [T.] *Superl.* di CONSONANTE, *segnatam. nel trasl. Guarin. Segr.* (*Mt.*) [T.] Interpretazioni consonantissime tra di sè. *In Vitruv.* è il *Sup. dell'Avv.* Consonantissime.

CONSONANZA. [T.] *S. f. Accordo piacevole di due suoni che vengono insieme uniti.* È in *Vitr.* — *Sen. Pist.* (*C*) Di tutte (*le voci*), accordate insieme, si fa una consonanza. [T.] *Virg. Ugurg.* 315. I canti e le celere, e le consonanze delli stormenti (*strumenti*) co' canti.

2. *Più propriam. mus.* [Ross.] *È, secondo l'etim. l'effetto di due o più suoni intesi insieme. Onde disse l'Aaron* (*Tosc.* 2. 21.) Il solo diatonico (*genere*) è frequentato, il quale in pronunziazione non ha minore consonanza del semituono minore.

[Ross.] *Preso il Cum nel senso di Apte, Convenientemente, Consonanza si restringe per lo più a significare la relazione di più suoni, il cui accordo piace all'orecchio. Zarl.* 1. 2. 11. La consonanza è [illegible] di due suoni fra loro differenti ed ineguali, [illegible] in uno. *E* 1. 2. 12. Consonanza (e) composizione di suono grave ed acuto, che proviene [illegible]. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 240. Consonanza è temperato mescolamento di suoni acuti e gravi che dolcemente viene alle orecchie. [T.] Mescolanza qui non è pr.

[T.] *Varch. Ercol.* 265. Nella musica le consonanze (che accordano *danno diletto*), le dissonanze (che discordano *dispiacciono e annojano*).

[Ross.] *Anche per Intervallo in generale.*

[Ross.] *Bart. Suon.* 3. 8. Regina de le consonanze e madre de l'armonia [illegible].

Varch. Gioc. Pitt. [illegible] Si vede che, tra tutte le consonanze musicali, la diapason è la maggiore. *Castigl. Corteg.* 46. (*Gh.*) Nella musica è vizio grandissimo fare due consonanze perfette l'una dopo l'altra [illegible] sentimento del nostro [illegible] una [illegible] che in sè è dissonanza aspera e intollerabile; e ciò procede, che quel continuare nelle perfette genera sazietà, e dimostra bene troppo affettata armonia; il che mescolando le imperfette si fugge, col far quasi [illegible] onde più le orecchie nostre stanno sospese, e più avidamente attendono e gustano le perfette.

[Cont.] Consonanze semplici. *Barbaro, Arch. Vitr.* 490. Le quali consonanze da' moderni son chiamate per nome di terza maggiore, terza minore, quinta, sesta maggiore, sesta minore, e chiamansi consonanze semplici.

[Cont.] Consonanze composte. *Barbaro, Arch. Vitr.* 490. [illegible] consonanze semplici, dopo [illegible] seguono le composte, cioè l'ottava [illegible] della diapason la decima [illegible] l'essere al far la voce e 'l suono.

[Ross.] Cantare o Sonare in consonanza. *A più voci, o, come sole assi dire, In contrappunto. Mart. St.* [illegible] *diss.* 2. *Da. Sup.* 2. 8. *E.* 8.

[Ross.] Canto in consonanza. *Contrappunto. Mart. St.* [illegible] *Diss.* 2. La [illegible] comprende la consonanza [illegible] e contrappunto.

3. [T.] *La consonanza della desin. nelle voci fa rima, non sempre da evitarsi nella prosa, quando è necessario usar quelle voci, o che la stessa consonanza sia imitazion con efficacia e senza affettazione.*

† Rispondere per le consonanze, *per le rime. Car. Let.* 1. 107. *Man.*

4. *Fig.* [Camp.] *Guid. G.* 3. 2. Tutti in una consonanza di voce, elessero Achille [illegible] [T.] *Tert.* Consonanza delle scritture sacre. — Dei puttoni. — *Red. Son.* 23. (*C*) Beate consonanze (*de' cieli*).

Guid. G. (*C*) Tanti... duchi e principi ragunati in una consonanza [illegible] *Cant. Carn.* 1. 3. [illegible] [T.] Di sentire [illegible] ordine universale.

CONSONARE e CONSUONARE. [T.] *N. ass. Sonare insieme, per lo più con accordo. Aureo lat.* [illegible] *Dial. Mus.* 68. Non è il stesso il consonare che accordare? [T.] *L'accordo suol essere con più arte, e non sarebbe impr. dire* Grida, Imprecazioni che consuonano agli applausi e alle benedizioni; *ma non sarebbe com.*

(Mus.) [Ross.] *Tosc.* 2. 30. 1. Poni il tuo alto in quinta, o pure in ottava sopra del basso; e (se più ti consuona) in decima o duodecima. *Zarl.* 1. 3. 5. *Bart. Suon.* 4. 4.

[T.] Lettere che non consuonano insieme. — [illegible] che insieme consuonare. *Quint.*

2. [illegible] *Dant. Purg.* 22. [illegible] Si consonava [illegible] — [illegible] *Plut. Amic. op. mor.* 1. 35. *Man.* Con questa risposta [illegible] consuona quella di Socrate [illegible] *Dell. Lett.* Io mi scorgo [illegible] alla quale non consuonano più così alle materie di baje. (*Uso non com.*)

Dan. Par. [illegible] quanto a ei consuona. [illegible] *Fil. Ren.* 57. 64.

[T.] *Mich. Buonarr.* Sì ben col suo fattor l'opra consuona.

[T.] *Decl. in Sall.* Il dire consuoni ai costumi.

[T.] *Quint.* Consuonare a se stesso nelle opere.

3. *Att.* Parer consonante a ragione [illegible] *non com., ma da non rifiutare. Borgh. Rif. Dec. Cost.* 39. (*C*) Questa cosa che mi dite [illegible] più del verisimile. *Ar. Fur.* 8. 75. — *Davanz. Tac. Ann.* 1. 45. *p.* 219. *ediz. Crus.* Ma [illegible] non consuona nè che Antonia prestasse il suo [illegible] a cosa tanto pericolosa (*absurdum et* [illegible]).

CONSONATO. [T.] *Part. pass.* di CONSONARE, *nella forma e nel senso Agg. Aff. a Consonante, ma indica meglio consonanza operata con arte. Non com.* [Camp.] *Bibb. Paral.* II. 20. Ordinò i cantori del Signore, che andassero dinanzi all'esercito, e con voce consonata dicessero [illegible] *Seppure* [illegible] *non ha a leggere* Consonante. — *Fr. Jac. Tod.* 3. 4. 3. (*C*) Che 'l dito (*mano*) con tanto [illegible] ben consonato.

CONSONO. [T.] *Agg. Oggidì sempre trasl. Dice convenienza che è generale dell'ordine, che però produce armonia. Aureo lat. Dant. Inf.* 5. (*C*) Non è [illegible] G. V. 11. 13. 4. Riguardano [illegible] in quanto sono [illegible] *De Mon.* [illegible] consono [illegible] ragione. † *Guid. G.* XII. 2. E così per visioni piacenti ed [illegible] insieme a sè consonanti, manifestano del consono amore.

2. *Mus.* [Ross.] *Zarl.* 1. 3. 4. Consoni (*voci*) sono quelli che quantunque facciano [illegible] suono composto e misto, che da noi vogliamo, è [illegible] soave. [Cont.] *E nel signif. di Consonanza musicale.* [illegible] 491. Voci [illegible] consone, equisone, [illegible].

† CONSOPIRE. [T.] *V. a. Aureo lat.* V. *cit. nel Part.*

† CONSOPITO. *Agg. Preso da sopore.* V.

† *Fig. Per Estatico, Assorto. Fr. Jac. T.* 7. 1. 5. (*Mt.*)

CONSORELLA. *S. f. Compagna di coloro che appartengono a una stessa compagnia.* [illegible] Suor Nesa, [illegible] sue consorelle [illegible] *Maddalena de' Pazzi.*

2. [T.] Sorella consorella, *meglio addirittura* Sorelle. *E anco nel pr.* [illegible] Confratello. *Il fem. par fare semplicem.* Sorella.

† CONSORTA. [T.] *S. f. Per Consorte.* [Cors.] *Dant. Par.* 21. Era le sue consorte (*anime beate*). *Ma meglio intendere che l'E. stia per I desin. del pop.* [illegible] [Camp.] *Met.* X.

CONSORTE e † CONSORTO. [T.] *Agg. e quindi Sost. Che ha comune la sorte per ragione di sangue o di affetto o d'elezione o di patti. Consors, aureo lat.* [illegible] *e più che Compagno* [illegible] *riguarda comunanza non breve o non di* [illegible] *secondo il senso di Sors. Ott. Com. Purg.* 23. 443. (*C*) Consorte viene a dire comune [illegible], o sia di sangue o sia [illegible] o di guadagno, o di prosperità o di arte [illegible].

2. *Di Sorte e relaz. di natura. Segner. Crist. Instr. pref. Man.* [illegible] che pretende la [illegible] natura comunicata [illegible], e in ordine al Prossimo suo consorte.

Cavalc. Med. cuor. 257. (*C*) [illegible] uomo, la dignità tua, che se' fatto consorte della divina natura: e non [illegible] prima. [T.] *È in Pietro Ap. La Chiesa* Dice essere consorti della divinità di [illegible] partecipe della nostra umanità. *Non usit., ma bello.* [T.] *Rim.* (*a Maria*) Madre pietosa [illegible] consorte. *Senso simil. può darsi a quello del Salmo.* Prae consortibus tuis.

3. *Segnatam. Della sorte conjugale, e quindi delle famiglie, intendendo del matrimonio* [illegible] *sorte. Nel seg.* [illegible] [Camp.] *Met.* X. [illegible] grande tempo stette senza la consorta de la [illegible].

Quindi come Sost. La moglie o il marito. *Usasi segnatam. per rispetto.* [illegible] la Consorte di un povero uomo [illegible] parlando di sè, la mia consorte, [illegible] non fu bel[illegible]. *Red. Lett.* 1. 82. (*C*) Per [illegible] dal sig. Marchesa sua consorte [illegible] [T.] [illegible] 182. L'amata consorte. — [illegible] (*Man.*) *Car. Lett.* 1. 105. [illegible] suo consorte.

4. Consorte. *Congiunto di sangue, segnatam. i più stretti. In Plin. il fratello,* [illegible] — *Quindi come Sost. nella St. fiorent.* [Cors.] *Dant. Par.* 11. Non pure a messer [illegible] *Ist. Ven.* [illegible] 130. [illegible] de' Medici, come a uno che ingiustamente fusse contrario allo stato di Piero de' Medici suo consorte. [Camp.] *Aquil.* II. 2. Fuggi [illegible] la terra [illegible] io [illegible] tuo consorte Pandaro (*figliuolo di Priamo e fratello a Creusa moglie di Enea, al quale qui parla l'ombra di Pandaro*). *Nel seg.* [illegible] *e parte nel senso del* § 3. *Dant. Par.* 16. La casa di che nacque il vostro fleto (*i Buondelmonti, cagione del piangere vostro*), Era onorata, essa e' suoi consorti.

5. C'era consorti per sangue e consorti per carte. *Malesp. St.* [illegible] *patteggiavano mutua difesa che spesso era offesa. Petr. Son.* 233. (*C*) [illegible] fatti consorte [illegible] nemici.

Recarsi alcuno a consorte, *per Associarselo nel dominio.* † *Lett. S. Bern.* Se hai possessione che [illegible], non ti recare uno a consorte, [illegible] *In questo senso più com.* [illegible] *storicamente può usarsi per meglio distinguere.* G. V. 8. 1. 3. (*C*) [illegible] comune, diversamente [illegible] consorte [illegible] grandi per l'altro. [Par.] *R.* 1. [illegible] e LXX. *p.* 165. *Lett. S. Bern.* Guarda che tu non [illegible] parte d'una possessione) non ti faccia consorte più potente di te.

Nel seg. può stare e in questo e nel senso del § 4. [illegible] *Nov. Ant.* 1. [illegible] cittadini di dimenticarsi [illegible] delle fresche e presenti sue parti [illegible], e che [illegible] passate [illegible] agli antichi e consorti suoi.

6. *Per ricevuto al consorzio monacale,* Consorti *dicevansi segnatam. i Fratelli, perchè* Sorte valeva

Patrimonio, e anco nella Bib. volg. ha senso aff. a Retaggio. *Ma anco d'altri interessi e diritti.* Hor. Consortem [illegible] — Consorti, *Partecipanti a un'azione legale, a una divisione d'eredità.*

[illegible] consorti. Agg. *Comunanza che hanno diritti comuni di possessione o di certe servitù.*

[T.] Cel. Giustin. Consorti della medesima lite, *che fanno causa per comune possesso.*

In più ampio senso, d'ogni diritto e vantaggio. [Camp.] Dant. Purg. 14. Ahi gente umana, Perchè poni il cuore Là 've mestier di consorto divieto? E 15. Altri Cod. Comment. Benvenuto, *in temporalibus bonis, quae simul a pluribus possideri non possunt, quod non accidit in aeternis.* [T.] Lucan. Potestà che non soffre consorte.

[T.] *E nel preced. e nel seg. Potrebbesi nel verso*, Popolo consorte a altro popolo nella fortuna, ne' diritti, nelle imprese.

7. *In sorte che riguardi tale o tal fatto.* Tass. Ger. 8. 10. (Man.) E invitò lui, ch'egli volesse almeno De l'ultima vittoria esser consorte. [T.] Cic. Compagno e consorte della gloriosa fatica. Car. Eneid. 9. 427. (Man.) Nulla o gloria o gioia Pretermettermi in pace unqua, od in guerra, Che non sii meco d'ogni mio pensiero, E d'ogni ben, partecipe e consorte. [T.] Ov. Consorte del pericolo. Tass. Ger. Nella gloria o nella morte. Ov. Della morte. Virg. Ille Consortem nati concede sepulcro.

[Camp.] Dant. Inf. 29. La violenta morte, Che non gli è vendicata ancor .. Per (da) alcun che dell'onta sia consorte (*partecipe per parentela o altro vincolo*) Fece lui disdegnoso.

[T.] Consorte della gioja, del lutto. *Si potrebbe nel verso.*

8. *In senso specialm. relig. che tiene or dell'uno or dell'altro de' preced., ma li amplia e rinnalza.* [T.] *Un inno a Maria.* Fammi consorte della passione di Cristo. *In un'orazione, la Chiesa:* Faleci essere consorti del celeste rimedio. [Cors.] Dant. Par. 21. Perchè predestinata fosti sola A questo ufficio tra le tue consorte (*anime beate*)? [T.] E 1. 19. Si cruccia più che gli altri suoi consorti (*di pena in inferno*).

9. *Ex. di Partic.* [T.] Consorte del tale o alla tale, *dicesi di marito o di moglie.* Non lo nè Con[illegible] *e [illegible] le partic. nel senso di comunione o partecipazione* [illegible] *In concerne la cosa in cui si partecipa, [illegible] la pers.*

10. *Dannati.* Petr. canz. 31. 1. (C) Volo un angel che si beata consorte. [T.] *Delle api.* Virg. Consortia tecta. *E anco d'uomini potrebbesi nel verso* Consorti [illegible] *date a genti vicine in consorzio* [illegible] *sorte.*

In altro senso. [Cors.] Dant. Inf. 12. Già gli era al petto, Ove le due nature son consorti. (*Del centauro, dove le membra del cavallo si raggiungono con quelle dell'uomo.*)

11. *Fig.* Menz. Satir. 10. (C) Che la lingua al pensier non è consorte (*corrispondente*).

[T.] † *Prop.* Casus consors. *Potrebbesi nel verso* Consorte fortuna, *somigliante.*

CONSORTERIA. [T.] S. f. *Vincolo che lega più persone a quel titolo che nella st. fior. dicevansi* Consorti. M. V. 8. 24. (C) Non erano di consorteria.

[T.] Le Arti un tempo facevano consorteria. G. Vill. 12. 19. I popolani si tenevano malcontenti della loro consorteria [illegible]

[illegible] A [illegible] non piacea la consorteria [illegible]

Società che pone insieme, oltre ad alcuni interessi [illegible] affetti e speranze, e però tien un po' de partito. [illegible] Consorteria [illegible] e può essere [illegible]

In senso aff. a Compagnia. [Camp.] Lett. S. Bern. Niuna cosa non comperare in consorteria [illegible]

[illegible] di parlare e di consigliarsi. [Tav.] Cass. [illegible] 8. 10. *Aff. a* Consorzio.

[illegible] *in gen. come dicea* Comunione. Ott. Com. Inf. 13. 41. (C)

† *In [illegible] nel senso del § 1 e 4 di* Consorte. Buon. Fier. 3. 2. 17. (C)

† *[illegible] di somiglianza tra cose e qualità come pare.* Coll. SS. Pad. 5. 23. 66. (C) Or che consorteria ha giustizia con la iniquitade?

CONSORTILE. [T.] V. CONSORZIALE.

† **CONSORTO.** [T.] S. m. e Agg. Per Consorte. D. *che partecipa al medesimo diritto o vantaggio o titolo o affetto.* D. 2. 14. (C) E 15. Ott. Com. Purg. 23. 443. Cavalc. Med. Cuor. 257. D. 3. 1.

2. *Nel senso stor. fior. Di collegati per parentado o per patto.* G. V. 8. 1. 3. (C) [Camp.] Lett. S. Bern. Par. [illegible] Nard. St. 78. V. CONSORTE.

† **CONSORTO.** [T.] S. m. *Quel di D.* (2. 14. e 15) *recato al § 4 di* Consorte, *può intendersi per* Consorzio.

CONSORZIALE. [T.] Agg. Da CONSORZIO. Consortalis, *in Frontin.*

In gen. [T.] Diritti consorziali de' Comuni. *E può avere anco senso più gen.*

[T.] Consigli consorziali, *di più Comuni che si adunano per le faccende del consorzio.* — Acque consorziali, *quelle di cui i possidenti di più fondi si servono a vicenda per gli usi campestri pagando per tale consorzio. Taluni dicono* Consortile, *inutile e inelegante.*

CONSORZIALMENTE. [T.] Avv. Da CONSORZIALE. [T.] Diritti consorzialmente goduti da Comuni nel distretto medesimo.

CONSÒRZIO. [T.] S. m. *Comunanza di diritti e doveri più o meno intima e durevole, in molte cose e essenziali, o in poche e speciali. Sebbene* Consorte *dicasi il marito e la moglie,* Consorzio, *ass., non ha quest'uso; ma conviene soggiungere* Conjugale *e sim.*

[T.] *E perchè delle sorti ce n'è d'ogni sorta, anche* Consorzio illegittimo. *L'imp. Zenone nel Dig.* Di comunione.

Nel senso di CONSORTE *al § 4, cioè di fratellanza o altra stretta parentela.* Declam. Quintil. P. (C)

2. Consorzio sociale, *la civile e politica società, ma il soc. può distinguersi dal civ., e questo dal polit.* Dant. Inf. 20. (C) Lì, per fuggire ogni consorzio umano, Ristette (*Manto, a fondare la città in luogo palustre*).

[T.] I tali o tali consorzi civili, *ha altro senso dal gen.* Civile consorzio.

Guicc. Stor. [illegible] 163. (Man.) Era, l'anno precedente, [illegible] dal Pontefice separato con le censure dal consorzio della Chiesa (*scomunicato*).

[T.] [illegible] *gli Ordini monastici.*

Confraternita del terz'ordine di S. Francesco, fondata in Milano per distribuire elemosine. (Mt.)

3. [T.] Consorzio dei Comuni, *in qualche amministrazione degli interessi reciproci, nel resto rimanendo distinti.*

[T.] Consorzio delle acque. V. CONSORZIALE.

[T.] Consorzio di causa, *sostenuta in comune per rivendicare il proprio diritto.*

4. [T.] Consorzio di regno, di comando, *come i re di Sparta, i consoli di Roma, a Lucca i principi delle sessanta minestre, cioè di due mesi.*

5. *In senso più ampio e sovente più vero.* [T.] Petron. Consorzio di studii, d'affetti. Aug. Di carità.

[T.] *La Chiesa.* Godere del consorzio de' Santi. — Consorzio della perpetua beatitudine. — *E ass.* Aggregati al perpetuo consorzio (*ektornati al cielo*).

6. *Le pers. congiunte in consorzio e che fanno consorzio ad altre.* [Cors.] Sen. Ben. Varch. 1. 4. La quale carità lega insieme e congiugne, più che nessun'altra, il consorzio umano.

Buon. Ajon. 1. 80. (Man.) Gambasso e il suo consorzio.

7. *Locuz. com. ai sensi not.* [T.] Ammettere nel consorzio. — Entrare in... — Dipartirsi dal... — Discacciare il...

8. *Ecommali.* [T.] Plin. Gli animali vivono sulla terra quasi in consorzio coll'uomo. — Certi animali vivono tra loro in più stretto, o almeno a noi più evidente, consorzio.

9. *Fig.* [T.] Consorzio dell'anima col corpo — degli organi corporei tra loro.

Men com. [T.] Manet. Ragion. 28. Possono le sole anime non poco nuocere [illegible] per la fermentazione che suscitano allorchè venute sono in consorzio con [illegible] parti e le acide.

[T.] *Segnatam. nel verso.* I consorzi delle cose. *Anco in prosa.* Consorzio di tutte le vite dell'universo [illegible], *come fa il panteismo.*

CONSOSTANZIALE e † **CONSUSTANZIALE.** [T.] Agg. *Che ha la stessa sostanza, e È una sostanza. In Tert. Per la più degli attributi delle Persone divine.* [T.] Le tre persone della Trinità sono consostanziali. [Cors.] S. Ag. C. D. lib. 11. cap. 24. Lo Spirito Santo sia insieme Spirito di Padre e di Figliuolo, ad essi consustanziale e coeterno. [Camp.] Bibb. Cr. gr. Generato non fatto, consustanziale al Padre, per lo quale tutte le cose sono fatte.

Non delle Pers., ma dell'atto divino che sostanzialmente è lo stesso. Teol. mist. 56. (C) Conciossiacosachè questi due atti siano eternali e consustanziali in esso beatissimo Iddio, cioè cognoscere se medesimo, e amare se medesimo.

2. *In senso più ctto.* Segner. Mann. Dic. 31. 2. (C) La particola *ex* non è ordinata ad esprimere una ragione consustanziale come è ordinata la particola *de.*

CONSOSTANZIALITÀ e † **CONSUSTANZIALITÀ.** [T.] S. f. *Astr. di* CONSOSTANZIALE. *Unità di sostanza.* [T.] *Cassiod.* Adoprarono la voce *Consostanzialità*, ragionando del Padre e del Figlio. = Segner. Mann. Ag. [illegible] Questo fa che Cristo sia Figliuolo di Dio per consustanzialità. Bart. Vit. [illegible] 9. [T.] Gli Ariani negavano la consostanzialità del Figlio col Padre.

CONSOSTANZIALMENTE e † **CONSUSTANZIALMENTE.** [T.] Avv. Da CONSOSTANZIALE. [T.] Il Figlio è consostanzialmente uno col Padre. — Gell. Let. 2. 107. Non procede ab eterno da lui consustanzialmente per via di generazione.

CONSOSTANZIAZIONE. S. f. Eccl. [Ghar.] Vocabolo con cui i luterani vogliono significare la permanenza del pane colla presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, per opposto alla dottrina cattolica della Transustanziazione.

† **CONSPARGERE.** V. a. Anom. comp. Cospergere. Facc. (Mt.) *Anco negli aurei Lat. leggesi per* Conspergere.

† **CONSPARSO.** Part. pass. e Agg. Da CONSPARGERE. [Cors.] Cosparso. Menz. Sat. 2. Di cisterne [illegible] empia semenza. Ben questo è il frutto d'aloè consparso.

2. [Camp.] † *In forza di Sost. ed in significanza di Pasta, metaforicamente usata.* Bibb. S. Paul. Cor. 1. 5. Adunque espurgate il vecchio lievito, che voi siate nuovo consparso, come voi siate azimi e sanza lievito (*nova conspersio*). (*Nuova pasta, l'Adunati.*)

† **CONSPARTO.** Part. pass. e Agg. Da CONSPARGERE. Cosparto, Cosparso. Facc. (Mt.)

CONSPERGERE. V. a. Aff. al lat. aureo Conspergere. Cospergere.

2. † Test. Cav. Canz. 2. (C) La grave arsura mia, la sè e immensa Larga pietà consperge, e ricompensa.

† **CONSPERSO.** Part. pass. e Agg. Da CONSPERGERE. [Cors.] Dant. Purg. 5. Dissero, al quarto del color consperso, Che fa l'uom di perdon talvolta degno.

† **CONSPETTO.** S. m. Aff. al lat. aureo Conspectus. Presenza, Cospetto. Bemb. Pros. 78. Ma la sua sempre appare chiara a [illegible] e [illegible] e 'l mio desire è sempre nel conspetto suo. Bemb. Stor. 10. 158. [illegible] conspetto [illegible] S. Greg. [illegible] 9. f. 295. Mt. [illegible] presentaremo [illegible] al suo conspetto del frutto della nostra predicazione?

† **CONSPICERE.** V. a. e N. ass. Aff. al lat. aureo Conspicere. Vedere intorno, o da per tutto. G. V. 12. 72. 8. (C) Per la calca gli ufficiali non potieno conspicere.

2. † *Per* Fermare i guardi. Vit. SS. Pad. 2. 373. (M.) Per lo grande splendore non poteva in loro conspicere.

3. † *Per semplicemente* Vedere. Fr. Giord. 17. (M.) E fuoro fatte venute le opere [illegible] altissime che non si potessero conspicere.

† **CONSPICUO.** Agg. Aff. al lat. aureo Conspicuus. Esposto a vista. Vis[illegible] Vit. Pit. 25. (C) Torno a [illegible] are [illegible] come [illegible] leggesse per tutto il paese e parte [illegible] conspicuo.

2. † *Fuori* [illegible] Fr. D. 2. F. 11. 200. (M.) Quantunque [illegible] e beneficente sia [illegible] tal modo [illegible] conspicuo e glorioso tra gli altri nella sua [illegible]

† **CONSPIRARE.** [T.] V. COSPIRARE. *Aureo lat.* Segr. Fior. Cr. 8. (Man.) Bemb. Stor. 1. 4. (C) Dicer. Da.

† **CONSPIRATORE.** [T.] V. COSPIRATORE. Fr. Giord. Pred. [illegible] (C)

† **CONSPIRATRICE.** [T.] V. COSPIRATRICE. Morg. Mad. [illegible] (C)

† **CONSPIRAZIONE.** [T.] V. COSPIRAZIONE. *Aureo lat.* G. V. 10. 109. 1. (C) Dicer. Da. [Cors.] Segr. Fior. Disc. 1. 2.

† **CONSTANTE** *Agg. Aff. al lat. aureo* Constans. *Costante. Car. Rim. cart.* 51. (*Aldo* 1572.) (*M.*) A l'alta incontro al fato e 'ncontro al senso Constante, inespugnabile umiltate, Alla vostra divina immandate Ergo quest'ora universal consenso. *Bemb. Lett.* 2. 2. 28. (*Mt.*) Nell'amicizia solete essere constante. *E* 2. 11. 259. Serberò nel mio animo constante memoria.

2. † *Per Durante, Indeficiente. Giac. Oraz.* 6. (*M.*) L'altezza, l'ampiezza, l'immortalità de' cieli, i loro constanti e regolati movimenti, la bellezza delle stelle, e questa maravigliosa luce che di là su discende.

† **CONSTANTEMENTE.** *Avv. Lo stesso che* Costantemente. *V. — Lat. aureo. Giac. Oraz.* 23. (*M.*) E sdegna ogni altro amore, fuor che l'amore dell'onesto, che è quasi raggio del valore divino, ed opera prontamente e constantemente. *Bemb. Lett.* 1. 12. 270. (*Mt.*) Seguire constantemente. *E* 2. 11. 250. Così [illegible] *Red. Op. t.* 2. *p.* 13. E sempre cons[illegible] che.

† **CONSTANTISSIMAMENTE.** *Avv. Superl. di* CONSTANTEMENTE. *Giac. Oraz.* 80. (*M.*) La Francia che non solo constantissimamente per lo spazio di più di mille anni ha in sè conservata la purità della Fede, ma...

† **CONSTANTÌSSIMO** *Agg. Superl. di* CONSTANTE. *Costantissimo. Bemb. Stor.* 9. 114. (*M.*) Nelle parti della Repubblica erano constantissimi sempre stati.

† **CONSTANZA.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Constantia. *Lo stesso che* Costanza. *V. — Giac. Oraz.* 91. (*M.*) La sapienza, la giustizia, la continenza, e la constanza.

CONSTARE. *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Constare. *Essere composto, Sussistere con tali o tali altre parti. Bemb. Asol.* 3. 178. (*Ven.* 1575.) (*M.*) Perciocchè [illegible] di corpo e d'anima consta[illegible] [T.] *Gal. Sist.* 394. Ditemi se voi credete che questo globo, che noi abitiamo, consti di una sola e semplice materia, o pur sia un aggregato di materie diverse fra loro?

[Cont.] *Mont. Lucilla drat.* 11. Cannocchiale, il quale consta di due canne di ottone una dentro l'altra rinchiuse in modo, che quella di dentro serve per il cannocchiale effettivo, e lo spazio, che fra l'una e l'altra rimane, serve di passaggio all'acqua.

2. *Per Prendere consistenza, o sim. Non com.* [T.] *D.* 2. 25. (*Lo sperma virile giunto all'utero*) comincia ad operare Coagulando prima, e poi avviva Ciò che per sua materia fe' constare (*stare insieme*: *si reca al* coagulando).

3. *N. ass. impers. Apparire, Esser manifesto.* [Camp.] *G. Giud. A.* 30. Addimandòe (*Pirro*) che era fatto di quella Polissena per la quale lo patre era stato ucciso, chè constava già che non presa, non morta era stata. — *Stor. Eur.* 4. 76. (*C*) Grandi vogliono essere per certo quelle ragioni che a un principe grande e armato chiaramente faccian constare, esser meglio e molto più utile il non ottenere quella stessa cosa... che l'a[illegible] *E* 7. 159. Mandò [illegible] a farli constare manifestamente che Arrigo... non avea che fare in Italia. *Guicc. Stor.* 1. 1[illegible] [illegible] in caso [illegible] quel reame a lui appartenere [illegible]

[Cont.] *Cart. Art. ined. G.* II. 99. Io dico che questi desegni secondo el parer mio non son al proposito di santo Petronio... Io [illegible] farò constare a tutti li omini che hano intelligenza di tale professione, che così è.

4. [illegible] Non consta, *denotante Non esser provata l'accusa, ma neanco certa l'innocenza.*

[T.] *A modo di Sost.* Il non consta non è sentenza delle desiderabili.

† **CONSTELLAZIONE.** *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che* Costellazione. *E in Amm.* — *Barbaro. Arch. Vitr.* 301. Le constellazioni, cioè le imagini intiere composte di più stelle.

† **CONSTIPARE.** *V. a. Costipare. Facc.* (*Mt.*) *Aureo lat.*

2. [Cont.] † *N. pass. Mont. Specul. fis.* 51. Ma se il liquore, o per accidente è più tepido del solito, o per natura è meno atto ad estinguere il calore del vetro, allora questo ha più tempo di constiparsi internamente, prima che le parti esterne siano indurate.

† **CONSTIPATO** *Part. pass. e Agg. Da* CONSTIPARE. *Stretto insieme. Bemb. Stor.* 10. 137. (*M.*) I nemici, i quali venuti prima v'erano, constipati insieme, il passo stretto difendeano.

† **CONSTIPAZIONE.** *S. f.* [Cont.] *L'atto del constiparsi, e lo stato della cosa constipata. E in Luna.* — *Mont. Specul. fis.* 72. Anzi se la cera si pone [illegible] le goccciole, [illegible] più grosse del [illegible] gare [illegible] per tempo [illegible] [illegible] onde più s'appressimano alla naturale constipazione del vetro ordinario.

† **CONSTITUENTE.** [T.] *V.* COSTITUENTE. *Ott. Com. Purg.* 32. 717. (*Man.*) *Bellin. Disc.* 1. 201. (*C*) *E* 2. 79.

† **CONSTITUIRE.** [T.] *V.* COSTITUIRE. *Aureo lat.* [Camp.] *D. Cons.* [illegible] 9. *Bibb. Dan.* 3. — *Stor. Tob.* 16. (*C*) *Ott. Com. Purg.* 12. 217. (*Man.*) *Boez. Com. Bont.* 1. 37. *E nov.* 65. 2. (*C*) *Pe[illegible]* 9. 20. [illegible] [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 2. 25. — *Varch. Stor.* 2. [illegible] (*Man.*) *E* [illegible] (*C*) *Segn. Stor.* 8. 220. (*Man.*) *Borgh. Vesc. Fior.* 352. (*C*) *Tass. Lez. Son. Cas.* 171. (*Man.*) *E Lett.* 5. 367. [Cont.] *G. G. Camp.* [illegible]

† **CONSTITUITO.** [T.] *V.* COSTITUITO. [Camp.] *Bibb. S. Greg. Prol.* 2. *in Job.* — *Guicc. Stor.* 7. 313. (*Man.*) *E* 314. *E* 341. *Pallav. Stor. Conc.* 3. 151. *Viv. Vit. Galil.* 61.

† **CONSTITUTÀRIO.** *S. m.* [Cont.] *Colui che compila il constituto.* Constitutionarius, *nel Cod. Teod.* — *Stat. Sen. Lan.* 1. 161.

† **CONSTITUTIVO.** [T.] *Agg. V.* COSTITUTIVO. *Segn. Polit.* 6. 1. (*Man.*)

† **CONSTITUTIVO.** [T.] *Sost. V.* COSTITUTIVO. *E in Boez. — Segner. Incred.* 2. 29. 5. (*Man.*) [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 24.

† **CONSTITUTO.** [T.] *Part. V.* COSTITUTO. [Camp.] *Bibb. Est.* 2. *G. Giud. A.* 34. — *Segr. Fior. Disc.* 3. 6. (*C*)

† **CONSTITUTO.** [T.] *Sost. V.* COSTITUTO. [Camp.] *Com. Boez.* 1. — *Petr. Vit. Imp. Pont.* 15. (*Man.*)

† **CONSTITUTORE.** [T.] *V.* COSTITUTORE. *È in Quintil. — Segn. Polit.* 6. 321. (*Man.*) [Cont.] *Stat. Sen. Carn.* 1. 79.

† **CONSTITUZIONE.** [T.] *V.* COSTITUZIONE. *Aureo lat. Tes. Br.* 9. 4. (*C*) [F.-T.-s.] *E Rett. Cic.* — *G. V.* 7. 44. 4. (*C*) *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 283. [Camp.] *Bibb. S. Paol. Gal. Prol.* — *S.* [illegible] *D.* 18. 40. (*Man.*) [Camp.] *Serm.* 34. — *Borgh. Vesc. Fior.* 3. (*C*)

† **CONSTRETTIVO.** *Agg. È in Cel. Aurel.* [Camp.] *In sign.* [illegible] *Mascal.* II. 51. [illegible] se tu volessi usare empiastri constrettivi, fogli [illegible] aceto [illegible] mai one crudo.

† **CONSTRETTO.** *Part. pass. e Agg. Da* CONSTRINGERE. *Costretto. Boez.* 137. (*M.*) Che è, che gli uscimenti volontarii delle cose siano a certo avvenimento constretti? *Cas. Son.* 20. Fur le virtuti mie d'ardor costrette.

2. [Camp.] † *Fig. Per Premuto, Spremuto. Volg. Bib. Es.* 27. E sì comanda ai figliuoli d'Israel che ti rechino dell'olio il quale sia stato fatto e constretto col pilo (*pilo contusum*).

3. [Camp.] † *Per Angustiato, Tribolato da molti mali, ecc. Bibb. Paral.* II. 33. Presero Manasse, e legato con catene... il menarono in Babilonia, il quale, poichè constretto, pregò il suo Signore [illegible] (*coangustiatus*).

† **CONSTRINGERE** e † **CONSTRIGNERE.** *V. a. Lo stesso che* Costringere. *V. — Aureo lat. Segn. Stor.* 11. 301. (*C*) L'aveva constretto di più insino a quel tempo a metter gravezze universali. *Bemb. Rim.* (*Mt.*) Come [illegible] si constringe.

† **CONSTRINGIMENTO.** *S. m. Da* CONSTRINGERE. *Costringimento.* Constrictio *è in Macr. — Maestruzz.* 1. 4[illegible] [illegible] costringimenti: alcuno è assoluto, il quale si fa per forza, e questo non ha consentimento dell'animo, nel quale cade il constringimento, ma puote essere constringimento a congiunzione di carne...; e tale constringimento, quando non s'acconsente al male [illegible]

† **CONSTRITTORE.** [T.] *S. m. Da* CONSTRINGERE. [F.-T.-s.] *Cecch.* [illegible] II. 47.

† **CONSTRUIRE.** [T.] *V.* COSTRUIRE. *Aureo lat. Petr. son.* 282. (*C*)

† **CONSTRUTTIVO.** [T.] *V.* COSTRUTTIVO. *È in Boez.* [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.*

† **CONSTRUTTO.** [T.] *Part. pass. V.* COSTRUTTO. *D.* 3. 11. (*C*) *Amet.* 86.

† **CONSTRUTTO.** [T.] *Sost. V.* COSTRUTTO. *D.* 3. 12. (*C*) *E* 23. *Carif. Calv.* 5. 84. (*Man.*) *Ar. Fur.* 46. 98.

† **CONSTRUZIONE.** [T.] *V.* COSTRUZIONE. *Aureo lat.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 15. 26. *E* 16. 2. [Gen.] *Viv. Prop.* 185. *E* 241.

CONSUALE. *Agg.* [illegible] *Aureo lat.* Consualis. [illegible] a Roma i giuochi che si celebravano a onore del Dio Conso. [illegible] [Cont.] *Borgh. Selv. Test.* 142. [illegible] che celebravano Nettuno, i giuochi si [illegible] Consuali, perchè questo Dio era anche chiamato Conso.

2. *E Sost. nel plur.* [Cont.] *Borgh. Selv. Test.* 142. Alcuni [illegible] a Romolo anche i Consuali, che [illegible] a Conso dio del consiglio.

† **CONSOBRINO.** *S. m.* [illegible] Consobrinus, *aureo lat.* [illegible] *Vit. SS. Pad.* (*C*) Si l'abbracciò, e disse: [illegible] mio consobrino. *G. V.* 12. 104. [illegible] di messer [illegible] Principe di Taranto, consobrino tuo, le cose fatte [illegible]

CONSUDDITO. *S. m.* [T.] *Suddito a una potestà insieme con altri.* [illegible] governo e [illegible] questo che sta [illegible]

Targ. [illegible] *G.* [illegible] 3. 263. (*Gh.*) Tante [illegible] di pezzi di [illegible] che importano un [illegible], il quale poteva circolare a danno de' [illegible] *E* [illegible] 29.

CONSUETAMENTE. *Avv. Da* CONSUETO. *Secondo la consuetudine.* Consuete *è in Ulp.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) [illegible] consuetamente, e secondo la [illegible]

† **CONSUETARE.** *V. n. ass. Avere per consueto, Avere in consuetudine. Liburn. Selvett.* 6. *Berg.* (*Mt.*)

CONSUETÌSSIMO *Agg. Superl. di* CONSUETO. *Bemb. Lett.* (*Mt.*)

CONSUETO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Consuetus. *Usitato, Solito, Ordinario. Lab.* 137. (*C*) Sono evidentissime e consuete cose. *G. V.* 8. 1. 2. Facendosi in Firenze ordin. d'albitrato a reggere [illegible] stato [illegible] nostre leggi, come per gli ordini consueti [illegible] per antico. *Red. Oss. an.* 5. [illegible] suoli avvolgimenti si conduceva [illegible] del podice. *Salvin. Cal.* [illegible] delle consuete, O padre, son più grate. [T.] *Binucc. F. Ricord. Stor.* 226. [illegible] le consuete [illegible] generalità [illegible] per [illegible] di per sè [illegible] *Targ. Relaz. Febbr.* 362. Avvertà di prescegliere, fra i [illegible] consueti [illegible] che

[T.] *Nel verso e quadrisillabo, come pronunziasi sempre.* [illegible] preparassi al [illegible]

2. *Parlando delle persone, vale Assuefatto, Avvezzato. Nel senso del lat.* Assuetus. [F.-T.-s.] *Nard. Stor.* 1. Genti non [illegible] *Bart. Stor.* [illegible] 1. 3. [illegible] (*M.*) [illegible] l'arredo era [illegible] che un immondissima coltricella, e per lettiera il suolo [illegible] al P. [illegible], consueto di dormir sulla terra, non peserebbe gran fatto.

[F.-T.-s.] *Nard. Stor.* 1. I Fiorentini, consueti certamente d'essere sempre reverenti, e ossequiosi a Santa Chiesa, ma non mai sudditi.

3. [Camp.] *Essere consueto per Avere usanza, consuetudine. Fr. Jac. Tratt.* Siccome se alcuno, [illegible] trovare, cercasse in tutti i luoghi ov'io sono consueto conversare.

4. *E in forza di Sost. Bocc. lett. Pin. Ross.* 2[illegible] (*C*) [illegible] e regola e agli consueti non fare [illegible] gli accidenti.

5. *Pur come Sost. per Il solito. Segr. Fior. Op.* [illegible] 4. 325. *Fir.* 1782. [illegible] per le mani di Giovanni [illegible] parte [illegible] dune, doveto pagare i consueti. *Guicc. Stor.* 1. 319. Procedendo naturalmente secondo il consueto suo. [T.] *Magal. Donn. immag.* 34. *E Lett. fam.* 2. 260. Essendo ella [illegible] a sorreggerla, secondo il consueto, stata ferma, le disse. *Buonarr.* [illegible] *Annot. Sant.* 212. [illegible] usanza [illegible] di vestir quanto l'addobbamento di casa, fatti con splendidezza e più del consueto.

6. Al consueto, *post. avverb., vale* Al solito. *Marm.* 7. 90. (*M.*) Ha fatto al consueto incanti nuovi.

7. [T.] Di consueto, *altro mod. avverb.* Suole levarsi presto di consueto.

8. [Cors.] Al consueto, *usato in forza di prep. Pallav. Ben.* 1. 1. 9. La favoletta di Platone... è gentile al consueto di quel filosofo.

CONSUETUDINÀRIO. *Agg. Da* CONSUETUDINE. *Di consuetudine. È in Sulp. Sev. — Dant. Conv.* 124. (*C*) Altri sono vizii consuetudinarii, a' quali non ha colpa la complessione ma la consuetudine. *E appresso:* Veramente questa differenza è intra le passioni [illegible] consuetudinarie.

[T.] Diritto scritto *contrapp. al* Consuetudinario. *Ma può esservi una legislazione consuetudinaria, confermata e illustrata dalla consuetudine.*

CONSUETUDINE. S. f. Aff. al lat. aureo Consuetudo. *[illegible] o modo d'operare, prodotto da lunga e più o meno frequente ripetizione d'atti, ne' quali entra operando o permettendo una popolazione intera, o parte di quella.*

Bocc. g. 10. f. 3. [illegible] Acciocchè per troppa lunga consuetudine alcuna cosa, che in fastidio si convertisse, nascer non ne potesse. G. V. 11. 142. 2. Mutando l'antiche e le consuete usanze di Firenze [illegible] § San. Ben. Varch. [illegible] quelle cose le quali noi avemo care o per amicizia, o per sangue, o per la lunga consuetudine [illegible] Stor. 4. 169. (C.) [illegible] servate da sua consuetudine. [T.] Sansov. Conc. Polit. Quei principi cominciano allora a perder lo Stato, che e' cominciano a rompere le leggi, e modi e quelle consuetudini che sono antiche, [illegible] Cas. [illegible] consuetudine del perdonare.

[T.] Dall'uso nasce la consuetudine: questa però non [illegible] Legittima consuetudine.

Può essere più o meno abituale. [illegible] consuetudine, ella è di tanta forza, che i medici affermano [illegible] un'altra natura.

[illegible] consuetudine d'Usanza *del [illegible] con altri, e la famigliarità [illegible] nasce.* [illegible] con tale, usitata di vivere [illegible]

[Cont.] Of. piani strade. Pat. 1311. Non si possa in alcun modo [illegible] cavate per cavare acqua de' [illegible] il corso [illegible] parte della lor acqua senza le debite concessioni e licenze [illegible] consuetudine. Maes. Inst. [illegible] Tutte quelle leggi per le quali [illegible] consuetudini, [illegible] E questa [illegible] consuetudine approvata per le leggi de' Longobardi, e per constituzioni di Imperadori.

2. **Consuetudine sensibile.** [illegible] La [illegible] continua in quel solo modo nel [illegible] produce una disposizione contraria al acquisti del sapere.

3. **Avere in consuetudine** vale [illegible] *Essere solito.* [illegible]

4. **Essere in consuetudine.** *Essere in uso.* [T.] Fiera. Ragion. 2. [illegible] Molti mi par che [illegible] essendo stati [illegible] ritorneranno nella [illegible]

5. [illegible] **Fare consuetudine,** *per Convertire in [illegible] abito.* [illegible] Pat. S. Let. 36. La pietà [illegible] consuetudine dell'altra notte, [illegible]

6. **Prendere in consuetudine** vale *Prender l'uso.* [illegible] che dall'ora innanzi per sempre [illegible] consuetudine spesse volte si venisse alla predetta chiesa.

7. [T.] [illegible] ma le cose. La consuetudine del rito del celebrare la festa. — Legittime consuetudini. [illegible]

T. [Consuetudine della legge, [illegible] sebbene Consuetudine sia quasi contrapposto da Legge, quando la consuetudine confermi la legge. [illegible]

8. *Per [illegible]* (M.) [illegible]

T. [Cont. Comm. 11. L'amistà s'accresce per la consuetudine.

[illegible] Che [illegible] quantunque da noi [illegible] per [illegible] consuetudine.

CONSUETARE. [illegible] Car. Lett. 2. [illegible] (Man.)

CONSULENTE. [illegible] — Consultore [illegible]

[illegible] consulente che, consultatone dà sulla malattia il suo parere [illegible] (M.)

CONSULTA. [T.] S. f. *L'atto del consultare che fanno [illegible] cosa pubblica.* [illegible] Car. En. 1. 9. v. 345. (Gh.) [illegible] tempo, altri negli scudi Appoggiati, [illegible] Quid facerent. [illegible] Varch. Ercol. [illegible] Facevasi spessi consulta sopra questa cosa. [T.] Buc. Inst. An. 16. 231. Vedea [illegible] tuttodì messaggi [illegible] che [illegible] Segn. Stor. 8. 213. (C.) [illegible] consulte. Guicc. Stor. 10. 783. Ne sarà [illegible] consulte.

[illegible] Segr. Fior. Disc. 1. 33. Si valsono a [illegible] potestà ad un uomo [illegible] senza alcuna consulta potesse deliberare.

[illegible] Car. [illegible] servire per [illegible] di quelle cose) che [illegible] da quelle che son [illegible] consulta. *Essere superiore [illegible] per del [illegible]* [illegible] 3. e. 9. Nessuno [illegible] consulta, in che maniera si dovesse [illegible] ordinatamente gli Stati. — Guicc. Stor. 2. [illegible] (Man.)

2. *Il Magistrato che per ufficio da consiglio ai corpi d'amministrazione o giudiciali.* Prov. Fior. [illegible] 4. p. 187. (Gh.) Più bella gloria [illegible] quella di Ferdinando, quando ordinò questa [illegible] Consulta, [illegible] e perfetto modo per deliberar [illegible] giustizia.

[T.] Consulta di Stato, *in Tosc., il Consiglio di Stato.* [illegible]

[T.] Bott. St. Ital. lib. 24. Usciva un decreto della Consulta legislativa della Repubblica; ordinava che una Consulta straordinaria si adunerebbe.

[T.] Sacra Consulta, *a Roma, Consiglio stabile sopra l'amministrazione della giustizia.*

[T.] *Per estens. Titolo di magistrati che non sono punto consultati, e che stanno lì per dispensare altri dal* [illegible]

3. [illegible] stessa [illegible] Car. Mont. Iliad. 10. [illegible] e di Nestorre [illegible] consulta. — [illegible] alla consulta. — Nessuno.

4. *Le per[illegible] amministrato o dell'adunanza.* [T.] La Consulta [illegible]

5. *In [illegible] per estens.* Tac. Dav. An. 15. 223. [illegible] questi erano la con[illegible]

6. [illegible] *colloquii non politici [illegible] per faccende [illegible] o in senso [illegible] per dappoco e cattivi.*

7. *Trasl., non com.* Rucell. V. Tib. 12. 40. (C) Senza salirsene alla consulta della ragione.

† **CONSULTAMENTE.** [T.] Avv. *Deliberatamente. Latinamente* Consulte e Consulto. Car. Let. Fam. 2. [illegible] (Man.) La S. V. m'ha fatto consultamente chiamare. (*Qui Apposta, Per ciò.*)

CONSULTANTE. [T.] *Part. pres. e quindi Agg. e [illegible] Sost. di* CONSULTARE. [T.] [illegible] Consultante [illegible]

2. [illegible] *ma di chi dà il consulto.* [T.] Medico consultante.

CONSULTARE. [T.] A. *Interrogare altri per averne il giudizio, il consiglio [illegible] di fatto.* Consultore, [illegible] anco [illegible] [T.] [illegible] avvocato, un direttore spirituale, [illegible] in qualsia cosa. Se [illegible] 7 [illegible] 14 [illegible] amici ne' [illegible] consultare [illegible] [T.] [illegible] l'autorità superiore chi chiede schiarimento o risoluzione [illegible] un dubbio.

[illegible] [T.] Consultare il popolo.

[illegible] *Per estens.* [illegible] Tib. Mi consultino gli amanti speranti [illegible] mia parte [illegible] aperta.

[illegible] *Della nostra relig. non è d'uso, e sarebbe irriverente.*

T. [illegible] consultare l'oracolo, *oltre al senso stor. diconsi per [illegible] Ricorrere ad autorità di poca [illegible] importanza, e anco [illegible] troppo dipendere dall'altrui* [illegible]

2. [illegible] *per [illegible] qual persona o cosa* [illegible] Non [illegible] der segnali [illegible] Non solamente [illegible] ma [illegible] la sentenza di [illegible], e sua volontà, la sua autorità.

[illegible] modo tra fig. e trasl. Salvin. Disc. ac. 2. 184. (Gh.) Bisogna consultare gli autori di quel medesimo tempo [illegible] sempre [illegible] [T.] Consultare la storia, [illegible] esperienza, la legge, la Natura. — La verità. Consultae veritatis. [illegible]

[T.] Consultare lo specchio.

4. [illegible] [T.] Consultare la propria coscienza, *quasi portandosi le [illegible] a più* [illegible] — Consultare il proprio sentimento, la testimonianza de' sensi.

[T.] Consultare le proprie [illegible] le forze *per riconoscere se e quanto l'uomo sia adatto a fare o a soffrire.*

Ass. [illegible] Consultare in mente. Salvin. [illegible] 227. [T.] Consultare seco stesso.

5. [illegible] insieme [illegible] Sì consultarono [illegible] Pecor. [illegible] 20. n. 2. (C.) Si consultarono [illegible] Car. Let. 2. 20. (Gh.) [illegible] per [illegible]

6. Neut. [illegible] *Porre insieme più d'uno i consigli.* [T.] Pass. Consultare [illegible] 147. De Persiani narra Erodoto, che e' consultavano tra' bicchieri, e ciò che beendo avevan consultato, il giorno appresso deliberavano digiuni; e per lo contrario le deliberazioni fatte a digiuno risolvevano beendo. (*Nel primo è neut., nel secondo è att.* [illegible]) consultando, deliberato., Giusti, Prov. 306. A pancia piena si consulta meglio.

[T.] Plin. Del da farsi. Ces. Tutte quasi le città della Gallia consultavano della guerra.

Col Di e l'Inf. Segn. Stor. 11. 297. (C.) [illegible]

[illegible] (Car. Let. 2. 2. Man.) [illegible] Specio, il quale non approva le quattro Stagioni [illegible] disegno d'arte, [illegible] a me piace che si [illegible]

7. *Col [illegible]* consultare una cosa. [illegible] Che mai quel [illegible] segreto e consulta? [illegible] Tac. Dav. Stor. 3. (Man.) [illegible] Varo [illegible] Ner. Pers. Sonnu. 7. 3. (Man.) Consigl. [illegible] 2. 151. (Gh.) [illegible] numero [illegible] co' quali consultasse ogni cosa e [illegible]

[illegible] Combattere [illegible] Consultate consigli, [illegible] 240. (C.)

8. *[illegible] a parecchi degli usi nel.* [T.] [illegible] Che mi consulti di quel che ho a fare? Consultatos de la causa.

Col Come. [T.] Consultato come [illegible] la tirannide nella città, scese nel [illegible] parlare [illegible]

Col Se. [T.] Varch. St. Fior. [illegible] Non [illegible] a porre in dubbio e consultare, se [illegible] nostra [illegible]

CONSULTATIVO. [T.] Agg. *Che riguarda il consultare [illegible] precedono i consigli di più o anche d'uno.* Segn. Ret. 1. 3. (Man.) Essere questa arte rettorica [illegible] consultarsi, ed essendo la parte [illegible] che non è la giudiziale, di quella prima dico.

T. [Assemblea consultativa, [illegible] a deliberativa, *quella non ha autorità di decidere come questa.*

CONSULTATO. [T.] *Part. pass. di* CONSULTARE. [T.] Sal. [illegible] le provincie, [illegible] seguì la Numidia a Metello.

[T.] [illegible] Apolline in Delo. — La rupe e intorno alla [illegible]

2. *Per [illegible] Preso e dato consiglio del da farsi.* [illegible] Sen. 11. 43. (Man.) [illegible] che dovessero [illegible] Varch. Senec. [illegible]

CONSULTATORE. [T.] S. m. *verb. da* CONSULTARE. *Chi chiede consiglio* [illegible] Consultore [illegible] *segnatam. con speciale autorità e per ufficio.* E in

Pompon. [T.] Consultatori degli antichi oracoli. — Sono più i consultori e i consiglieri che i consultatori.

CONSULTAZIONE. [T.] S. f. *Azione del consultare* [illegible] *Aureo lat.*

De' consigli e pareri che precedono la deliberazione. [illegible] 1. 15. [illegible] consultazione [illegible] *Segner. Lett.* [illegible] consultazione [illegible] *con l'uso* [illegible] *il Segneri e il Redi.*

In senso sim., non com., il seg. Varch. Stor. 3. 57. (*Man.*) Niuno che di sano intelletto fosse, mise mai in consultazione se era bene o no che il sole [illegible] levasse o tramontasse. *Cic.* Res venit in [illegible]

2. *Della cosa stessa sopra cui consultare. Gucc. Stor.* 7. 338. (*Man.*) Questa consultazione ha da ogni parte tante ragioni, che io spesso mi confondo.

3. *Di consulto medico o altro. men com. Red. Lett.* 1. 429. (*C*) La congiuntura di questa consultazione, venutami, ha giovato a me.

Anche di scritto. Red. Lett. 1. 428. (*C*) Non si maravigli V. S. se non posso rispondere alla sua dottissima consultazione. — *Un breve consulto e non ragionato, non ben si direbbe* Consultazione.

CONSULTIVO. [T.] *Agg. Che ha valore o autorità per consultare.*

Voto consultivo, *Voto di chi ha facoltà di consigliare e non di decidere.* (*C*) [T.] *Magal. Lett.* *Anche* Voce consultiva.

† **CONSULTO.** [T.] *Part. pass. del lat.* Consulere. *Per* [illegible] [illegible]

CONSULTO. [T.] S. m. *Consiglio, dato segnatam. da* [illegible] *interrogato* [illegible] [illegible] Consulto [illegible] [illegible] *Red. Lett.* 2. 117. [illegible] consulti [illegible] acciò il consulto [illegible] [T.] Consulto lungo, imbrogliato. — Farlo, Sottoscriverlo, Approvarlo, Seguirlo. Pagarlo.

[G.M.] Essere, Stare a consulto. *E anco per est. di persone che stanno trattando anco di cose da niente.* Sono a consulto.

2. *Dalla forma lat.* Senatus-consulto. *Decreto* [illegible]

[Camp.] † *Com. Cer.* Del Consult del Senato.

3. † *In M. Bin. rim.* 1. 201. (*C*) *pare valga la Consultazione precedente il deliberare.*

CONSULTORE. [T.] S. m., *e come Agg. Chi dà il proprio parere, solo o con altri, per uffizio o perchè interrogato come più o meno autorevole, acciocchè ne seguano fatti conformi a quello. Aureo lat. Buon. Fier.* 5. [illegible] consultori [illegible]

[illegible] *in Roma,* [illegible] *deputati a esaminare* [illegible] *proposizioni, di cui nelle Congregazioni riferiscono senza voto deliberativo.* [T.] Consultori del Sant'Uffizio.

In senso più gen. Bott. St. Ital. Lib. 21. (*C*) Il padre Caselli collego consultore della Santa Sede. [T.] [illegible] non [illegible] prima di metter mano nelle questioni teologiche, sentire o leggere come le siano state trattate [illegible] mettere nella [illegible] quelli che in grammatica chiamansi solecismi.

[G.M.] Padri consultori, *in certi Ord. relig., che assistono il* [illegible] *e corrispondono seco intorno alle più importanti* [illegible] *dell'Ord.*

[T.] Certi consiglieri, deputati o membri di [illegible] consultori.

2. [T.] Medico consultore, *Che non è alla cura dell'ammalato, ma ne è consultato più volte o pur una.*

3. *Per Consigliere in gen. Non com., quando non fosse per* [illegible] *Fir. Disc. an.* [illegible] (*C*) *Gucc. Stor.* 7. 302. (*Man.*) *Bemb. Stor.* 1. 43.

4. † *Tr.* [illegible] *Ar. Cass.* 3. 7. (*Man.*) Trovai [illegible]

† **CONSULTORIAMENTE.** [T.] *Avv. Da* CONSULTORIO, [illegible] *pare che stia per Consultamente o Dopo avere consultato parecchi, se non è lez. err.*

CONSULTORIO. [T.] *Agg. Che ha per fine il rispondere a chi chiede un consulto. Alcri lo legge in Macr.* [illegible] 279. La poca sanità [illegible] nella quale io mi ritrovo, non mi permette di potere applicare la mente [illegible] con altro [illegible]

Berlan. Speech. 63. [illegible] Consultorio esposta, scritta [illegible] favella.

† *Per estens. Maestruzz.* 2. 14. (*C*) Se si cerca per sorte a [illegible] alcuna cosa, questa è chiamata sorte divisoria; ma se si cerca quello che [illegible] è chiamata [illegible] [T.] [illegible] *Varch.*, [illegible]

CONSULTRICE. [T.] S. f. [illegible] *e come Agg. Consultrice autorevole come chi* [illegible] *Bocc. Com. Dant.* 1. 125. (*Man.*) E come la ragione della grazia salvatrice [illegible] sua real sedia [illegible] consultrice [illegible] il [illegible] — [illegible] *di* Consigliera.

2. [illegible] *una consultrice quando non sia* [illegible] *stabile, dove* [illegible] *meglio* [illegible]

† **CONSUMA.** S. f. *Consumamento, Consumazione. Monos. Flos It.* [illegible]

2. [illegible] *Andare alla consuma, e vale Consumare* [illegible] [illegible] *Sent.* [illegible]

3. [illegible] Aver la consuma, e Aver la consuma in corpo. [illegible] *che ha gran fame, di chi è sempre in filo di mangiare. Zannoni, Scherz.* [illegible] *monte così detto.*) [illegible]

CONSUMABILE. *Agg. com. Da* CONSUMARE. *Atto ad essere consumato. È in Sen.* — *Dant. Conv.* 195. [illegible] consumabile.

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* [illegible] 33. [illegible] pietra è percossa da tre diversi moti [illegible] necessario, se l'argine consumabile, che ruini [illegible]

CONSUMAMENTO. S. m. *Da* CONSUMARE. *Cr.* 6. 14. [illegible] col [illegible] quasi infino al consumamento de' [illegible]

[Cont.] *G. G. Sag.* IV. 340. Vuole che senza verun consumamento de' corpi, che si stropicciano sin che riscaldino, si possa eccitare il calore.

2. *Per Struggimento, Distruzione. Legg. Inv. Cr.* (*C*) Lo quale mare era infino [illegible] tempo [illegible] monumento di quelli che vi [illegible] consumamento [illegible] *Dant. Conv.* 1. 7. (*M.*) [illegible] è di un consumamento così possente, che [illegible]

3. [Camp.] *Per* [illegible] *Bern. Rott.* 34. E [illegible] per tutto il [illegible] tutte le genti [illegible]

4. *Trasl. Per Afflizione, Travaglio,* [illegible] *Struggimento. Bocc.* [illegible] questo [illegible] consumamento [illegible] essere [illegible] 63. [illegible] che [illegible] quale [illegible] che l'hanno provato.

5. *Per Desiderio ardente. Bern. Lett.* 31. (*M.*) Mentre che voi [illegible] [illegible] consumamento che ho avuto [illegible] scrivervi [illegible]

6. [Sav.] *Per Cagione del consumare lento* [illegible]

7. *Per Compimento* [illegible] *Sent.* [illegible] 29. [illegible] il capo nel [illegible] però [illegible] consumamento de' fatti.

CONSUMANTE. *Part. pres. di* CONSUMARE. *Che consuma.* [illegible] 2. 27. 4. (*C*) Se [illegible] consuma [illegible] *Camp. Bibb.* [illegible] 13. [illegible] Signore [illegible] e consumante, [illegible] *Met.* XV. Consumatti le forze per lo lungo tempo [illegible]

2. *Per* [illegible] *Che da compimento.* [illegible] *Purg.* [illegible] e consumante, senza la quale niuno si può salvare.

† **CONSUMANZA.** S. f. *Consumamento. Esp. Vang.* [illegible] 6. 21. 30. [illegible] *Rim. ant. Guitt. F. R.* [illegible] consumanza.

CONSUMARE. [illegible] *Togliere l'essere. Distruggere. Ridurre al niente.* [illegible] *Consumaro,* [illegible] *Par.* 12. [illegible] consumaro [illegible] *Vend. Cross.* 9. [illegible] Consumare [illegible] *F.* 5. 35. *F.* 6. 85. [illegible] consuma [illegible] *G. Villan.* [illegible] 12. [illegible] consumassero [illegible] la terra [illegible] *Moral. S. Gregor.* [illegible] dal cielo, e tuoni, e percuote e arsero, e consumorgli.

[Cont.] [illegible] *Prob.* XIX. 1. 28. La notte [illegible] quali [illegible] consumati [illegible] che non [illegible] grandi [illegible]

[T.] Lo incendio consumò gli edifizi.

2. *Di ciò che si consuma per cibo o bevanda. Bocc. Introd.* [illegible] delle bestie o [illegible] consumar quelli che si trovavan presenti [illegible]

[Cont.] [illegible] *Disco mil. Capit.* 459. [illegible] quelli [illegible] in campo [illegible]

[illegible] 73. [illegible] So quanto sicuro, come [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] [illegible]

[Aldon.] Consumare [illegible] *per consumare* [illegible]

[illegible] Non consumare il pane. (*non far cosa utile alcuna*).

3. [illegible] *delle cose che* [illegible] *la loro mole, e perdendo di* [illegible] cose consumansi senza logorarsi [illegible] non ancora consumate [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] *queste si adopera* [illegible] consumate [illegible] E [illegible] adunque [illegible] del ferro, o [illegible] consuma la sua grossezza.

[Cont.] *G. G. Fort.* [illegible] la parte [illegible] che [illegible] a poco a poco [illegible] *Leon. da Vinci, Moto acque.* [illegible] 7. [illegible] si strugge, più consuma il suo fondo [illegible] dove l'acqua più si strugge [illegible] la veloc.

[Cont.] *L. N. ass. G. G. L.* VII. 169. Tornando [illegible] parte di sotto (*il ferretto*) in un angolo, e posando sopra [illegible] consumarsi per lungo [illegible]

[Cont.] [illegible] *Prod.* VII. 6. Secondo che il carbone [illegible] consumando [illegible] *Leon. da Vinci, Moto acque,* [illegible] si consuma nel moto naturale [illegible] consumarsi.

[T.] *Prov. Tosc.* 212. La candela [illegible] *la puma* [illegible]

[illegible] Consumare calze, scarpe, cappelli, vestiti.

[T.] *Prov. Tosc.* 281. [illegible] consumare le scarpe [illegible] *(la fatica e il* [illegible] *)*

[T.] *Prov. Tosc.* 345. [illegible] macina il [illegible] consuma cento [illegible]

[T.] Consumare le lastre. *Fam. Passeggiare* [illegible]

4. [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 45. [illegible] *Mach. Stor.* 2. [illegible] non consumato [illegible] *Parla dell'amore di* [illegible]

[T.] [illegible] consumato la salute.

5. *Per Tormentare. Dant. Inf.* [illegible] (*M.*) [illegible] che trae, in eterno è consunto.

6. *Per Far morire, Uccidere. G. V.* 2. 3. 1. (*C*) [illegible] Rodi, [illegible] 10. 2. [illegible] cristiani distrussero e consumarono.

7. *Trasl. Dicesi dell'azione che fa alcuna passione sull'animo umano, quando per essa quasi vien meno.* N. ass. *Bocc. Nov.* 27. 3. (C) Per non far lieta colei, che del suo male era cagione, di vederlo consumare.

E att. *Dant. Inf.* 7. (C) Consuma dentro te colla tua rabbia. *Petr. canz.* 8. 3. Acciocchè 'l rimembrar più mi consumi. *E* 19. 3. Che dolcemente mi consuma e strugge.

[illegible] Consumarsi *per dolore o per rancore lento* [illegible]

8. Consumar la fatica, il tempo, ecc., *vale Impiegarsi di continuo in qualche cosa. Bocc. Nov.* 8. 4. (C) A quel tempo soleva essere il lor mestiere e consumarsi la lor fatica in trattar [illegible] *Lor. Med. rim.* Non ha pena chi muore, Ma chi consuma in pianti i giorni e l'ore. *Cas. Lett.* 60. Troppo migliore studio, e più laudabile, che consumare gli anni e l'età in procurarsi gradi, o roba. *Franc. Sacch. Nov.* 43. (Mt.) E così con gran paura e con grande affanno consumò tutta quella notte. [Giust.] *Serdon. Stor.* 4. 1. Mentre gli ambasciadori consumavano il tempo in dilazioni con somma diligenza disse che quell'ambasceria non aveva nè capo nè piedi.

[Cont.] *G. G. Fort.* xi. 188. Avremo tra queste linee una larghezza di braccia 13, delle quali quando noi saremo all'altezza di sette in otto braccia dal piano del fosso, la scarpa n'avrà consumato braccia undici e mezzo.

9. [T.] *In senso mor.* L'invidia, La rabbia, L'avarizia lo consuma.

E N. pass. *Morol. S. Greg.* 6. 16. (C) Per invidia si consumano della virtù altrui.

[T.] Consumarsi. *Ass.* Si consuma (*per lo più per cagione mor., sottinteso di dolore, di rabbia*).

Att. Di dolore. [T.] Ho tanta afflizione al cuore che mi consuma.

10. *Att.* [T.] Consumare la vita. *Ass. Struggerla in dolore.*

[T.] Consumarla [illegible] *in occupazioni, in piaceri; Perderla senza* [illegible]

11. *Per Disertare, Emungere. Franc. Sacch. Nov.* 69. (M.) Quando con questo giuoco ebbe consumato quasi ogni uomo.

E N. pass. *Bocc. Nov.* [illegible] consumarsi nell'albergo co' suoi cavalli.

12. [T.] *Di sostanze o di denari. Spenderle tutte o finirle bene o male, godendone o no.* [illegible] 1. nov. 4. 98. (Man.) Di poco tempo s'era dato all'alchimia, dietro alla quale consumato avea gran parte delle sue sostanze. [T.] Ha consumato ogni cosa.

[T.] Consumare i danari. *Dice più che Spenderli, spenderli non bene, e quasi fin* [illegible] *Finirli è più ass.; e si può in un tratto e in breve, dove il Consumare d'ordinario è più lento. Senonchè si finiscono anche dopo virtuose e penose* [illegible]

[T.] Consumare i danari in... *Absumere pecuniam in scortis.*

E detto di denari, per Spenderli semplicemente nelle occorrenze. [T.] *Arch. St. A.* [illegible] Per Cecco ebbi fiorini 2 in grossoni 40, e' quali sono già quasi consumati. (*Parla Giovanni delle Bande Nere.*)

E ass. [T.] *Prov. Tosc.* 35. Chi non consuma, non rinnuova. (*Detto agli avari: e abusato dai prodighi.*)

13. [Cont.] *Le persone e le cose impiegandole per un certo* [illegible] [illegible] consuma la nave, e se medesimo.

14. [T.] *Modo fam. di dimostrare affettata non curanza d'alcuno, e usa anche tra innamorati.* Non lo guardo per non lo consumare.

15. Consumare un paese, ecc. *Disertarlo di vettovaglie.* [illegible]

16. N. ass. *G. V.* 8. 92. (M.) Col detto martoro tutti arsero, e consumarono [illegible] vita. *S. Agost. C. D.* 13. 23. Il corpo suo che avea bisogno di mangiare e di bere per non consumare di fame e di sete.

17. E N. pass. *Venir meno. Finire. Dant. Par.* 20. (C) [illegible] 'l giorno d'ogni parte si consuma. *Cas. Son.* 49. Luce [illegible] fiamma e lume, Ch'a leve aura [illegible] e si consume.

18. [Camp.] *Per Morire. Dant. Purg.* 25. Se t'ammentassi come Meleagro Si consumò al consumar d'un stizzo, Non fora, disse, a te questo sì agro.

19. *Fig. e N. pass. Per Morire consunto dall'afflizione. Bocc. Varch.* 2. 2. (M.) Affine che tu non ti affliga e consumi affatto.

20. *Fig. Per Struggersi, Distemperarsi, Disfarsi. Bocc. Nov.* 18. 10. (C) Della mia giovinezza v'incresca, la quale, come ghiaccio al fuoco, si consuma per voi. *E nov.* 18. 21. (Mt.) A' quali e sospiri per risposta dava, e che tutto si sentia consumare.

E col secondo caso. Vit. S. M. Madd. 86. (Mt.) Piangeva il Vangelista, che tutto si consumava del suo diletto fratello e maestro.

21. *Per Desiderare ardentemente. Morg.* 18. 188. (C) E' si consuma di dar nella rete; Però l'appiatta tanto ch'e' sie giunto. *Lasc.* [illegible] Io mi consumo di saperlo. *E Gelos.* 3. 11. [illegible] si consuma [illegible] *Lasc. Spirit.* 4. 2. La Maddalena si consuma come il sal nell'acqua d'aver qualche ragguaglio.

22. [A. Con.] Consumarsi un'ala di fegato. *Fam. Usare molta pena e fatica a ottenere un fine.* [illegible] di ridurlo alla ragione mi ci son consumato un'ala di fegato.

23. [T.] *Nel senso di Condurre al termine, o Compire. Aff. all'aureo lat.* Consummo. *Da* Summa. *Per lo più d'opera che richiede parecchi atti e severa fatica. Si può compire in un atto solo, o* [illegible] *Ma nella consumazione comprendonsi più direttamente gli effetti. Quindi consumazione de' secoli. Vang.* Tutto è consumato. — Ho consumata l'opera la qual mi desti, o Padre, ch'io facessi. — Qual segno sarà quando tutte queste cose cominceranno a consumarsi?

Tom. [illegible] E quale è quei che disvuol ciò che volle, E per nuovi pensier cangia proposta, Sì che del cominciar tutto si tolle, Tal mi fec'io in quella oscura costa, Perchè pensando consumai la impresa Che fu nel cominciar cotanto tosta. (*Ho preveduto col pensiero tutto ciò che potrebbe avvenirmi nell'atto di consumar questa impresa.*) *Virg.* Omnia praecepi [illegible]

[T.] *Quindi,* Consumare un lavoro, un'impresa, *saranno buone frasi: e così* Consumare il matrimonio, *ch'è senso particolare derivato dall'idea generale di consumare. — Bocc. Nov.* 98. 23. (C) Quinci consumato il matrimonio.... *Varch. Stor.* 9. 222. Debba riavere i figliuoli, e consumare il matrimonio con madama Leonora sua moglie. [Tor.] *Dat. Lep.* 122.

[T.] Consumare il martirio.

[T.] Consumare il sacrifizio, *e nel fig., e inteso della Messa.*

[T.] *Onde ass.* Il celebrante ha consumato.

CONSUMATISSIMO. *Agg. superl. di* CONSUMATO.

2. [T.] *Segnatam. in senso fig.* Consumatissimo nell'esperienza degli uomini. — Nell'arte sua.

[T.] *Segn. Stor.* 1. 11. Gir. Savonarola, che rispondeva per la bontà della vita quanto per le lettere, nelle quali era consumatissimo. [illegible]

[Camp.] *Pallav. Stor. Conc.* 2. 4. 4. Egli tenea nell'animo la stessa opinione; ma... l'avea portata nei suoi Trattati in maniera che solo uomini consumatissimi [illegible] delle sue parole cavarla. *Red. Lett.* 1. 444. (M.) Alla sua cura assiste la prudenza e la vigilanza oculatissima di due valentissimi medici [illegible] da una consumatissima esperienza.

CONSUMATIVO. *Agg.* [T.] *Atto a consumare, nel senso del lat.* Consumere, *non del* Consummare. *S. Cat. Lett.* [illegible] *Fr. Jac. T.* 4. 30. 21. (C) La pena è consumativa, [illegible] morta sempre viva. *E* 6. 11. 3. Amor consumativo Del cor che l'ha albergato.

CONSUMATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONSUMARE. *Bocc. Nov.* 35. 11. (C) Venuto il drappo, ed in quello la testa non ancor consumata, che... *Fr. Jac. T.* 4. 11. 20. Sarà vostra maldrarìa (*ghiottoneria*) Da la morte consumata.

[T.] *Giambul. St.* 131. Consumato dagli anni.

Tom. [illegible] *Quando participio differisce da Consunto, in quanto che una cosa è consumata allorchè si è tutta adoperata. Consunta può essere ancorchè non se ne sia fatto mai uso.* Carta consumata nello scrivere. *Consunta dai tarli, da umidità, da vecchiezza. Il tempo dicesi consumato, in tale o tale operazione o uso passato. Virg.* Consumpta nocte.

[Cont.] *Cell. Oref.* 25. Avendo il carbone fatto bene acceso, dipoi benissimo consumato tanto che e' perdessino il vigore, e fussino bene stracchi, così si mette su la cima della figura.

2. *E nel signif. del* § 6 *di* Consumare. *Fr. Jac. T.* 6. 14. 7. (C) Per te peregrinai, In croce consumato.

3. (Tom.) *Col Di.* Vizzo e consumato d'umore. *Segner. Mann. Apr.* 18. 2. (M.) Dicono che quegli è morto perch'era consumato di sanità.

4. [Cont.] *Logorato. Vas. Arch.* 1. Di questa (*pietra*) se ne veggono infinite opere lavorate parte con gli scarpelli, parte segate, e parte con ruote e con smerigli consumate a poco a poco. *Gugl. Nat. fiumi*, 121. Supponiamo che un sasso stregandosi con un altro corpo [illegible] sopra una ruota da pulire con un certo grado di velocità, arrivasse ad essere talmente consumato dentro lo spazio di un giorno.

[T.] *Più di Logoro. Segner. Pred.* È vero che quel filo di vita che or ci sostiene potrebb'essere ancora forte e durevole, ma potrebb'anche essere logoro e consumato.

5. *Per Senza difetti, Perfetto.* [T.] *Dicesi* Virtù consumata. — *Mor. S. Greg.* 2. 21. (C) Essendo [illegible] nelle tribolazioni già non si conosceva per uomo consumato.

Fir. dial. bel. donn. 344. (C) Conciossiachè rade volte, anzi più tosto non mai, in una donna sola si raccolgano tutte le parti che si richieggono a una perfetta e consumata bellezza. (*Ora parrebbe affettato.*) [T.] Esperienza. Virtù consumata.

6. *Per* [illegible] *Fir.* [illegible] 121. (C) Essendo [illegible] scrittura col mezzo solo della lingua [illegible]

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* [illegible] Siano di età matura e [illegible] consumati nell'esercizio del mare, ed abbiano [illegible] comandato a' vascelli marittimi. *Bosco, Disc. mil. Lon.* 85. e. Il qual capitano sia consumato in questo mestiero per longa isperienza, e che si intenda perfettamente di tutti gli avantaggi, che si possono pigliar nelle cose delle guerre.

7. *Per Compiuto.* [T.] Prodigi consumati nel popolo eletto.

[T.] Consumata l'opera della liberazione.

8. *E detto delle Nozze, vale Quelle dopo le quali i due consorti siansi conosciuti. Segn. Stor.* 7. [illegible] (C) Dopo le consumate nozze, la fanciulla... fu ritirata ad abitare nel giardino.

CONSUMATO. *S. m. Brodo, o Peverada, nella quale abbiano bollito o polli, o simil carnaggio, tanto che vi si sieno consumati dentro, o che il brodo sia stato ridotto a piccola quantità perchè divenga più sostanzioso. Ricett. Fior.* 296. (C) Consumato di pollo.

[Cont.] *Spet. nat.* xi. 120. La ricchezza dei consumati, ch'ella estrae da una vivanda, la quale per le sue perdite è ridotta ad essere un' [illegible] feccia.

2. *Trasl.* [Cors.] *Salv. Disc. Accad.* 100. Quanto acquista il bel parlare e di grazia e di credito, quando... la scrittura è una quintessenza ed un consumato di tutte le sue azioni!

CONSUMATORE. *Verb. m. di* CONSUMARE. *Chi o Che consuma. Distruggitore.* Consumptor *è in Cic.* — *Ott. Com. Par.* 16. 73. (C) Il tempo consumatore nelle cose e [illegible] antichitade [illegible] *Plut. Adr. Op. cav.* 1. 35. (M.) Il tempo consumatore di tutte l'altre cose, [illegible] *Fatta Disc.* 1. 10. [illegible] e uno [illegible] consumatore di quei corpi, intorno a quali ella si adopera.

2. *E per estens. Vit. Crist. D.* (C) E colui che mai non fece peccato, ma è nemico e consumatore... del peccato.

3. *Per Perfezionatore. In questo senso è in Cypr.* — *Segner. Mann. Feb.* 5. 4. (M.) Questo Gesù medesimo è qui chiamato autore della Fede e consumatore, perchè chi ora è autore in te della Fede sopra la terra..., ne sarà poscia in cielo consumatore. *E Marz.* 20. 4. Però il Signore è venuto, come autor della Fede, a redimerci dal peccato... ora egli ha da tornare come consumator della medesima Fede a glorificarci.

4. [T.] *In Econ. polit. Chi adopera a suo uso la ricchezza prodotta dalla natura e dall'arte. Contrar. di* Produttore.

CONSUMATRICE. *Verb. f. di* CONSUMATORE. Consumptrix, *in Seren.* [illegible] *Feloc.* 7. 88. (C) Sia l'acerbità consumatrice de' cuori che la nutricano.

2. [T.] *In senso di Perfezionatrice, e nel Trad. d'Iren.*

CONSUMAZIONE. *S. f. Da* CONSUMARE. *Fine. Disfacimento, Dissipamento. Aureo lat. G. V.* [illegible] 1. 2. (C) Questa impresa d'Aragona fue colla maggior [illegible] di gente, e consumazione di cavalli, e di tesoro, che quasi mai .. avesse il reame di Francia. *M. V.* 9. 61. Pareva a loro.. venire in... maggior distruggimento e consumazione di loro, e di lor cose. *Guid. G.* [illegible] altri corpi de' morti disponevano a consumazione [illegible] *E altrove.* Dopo [illegible] consumazioni e danni, vituperevolmente ti levi in consiglio, che io addimandi la pace.

(Chim.) [Sel.] *Perdita di materia per evaporazione o sottrazione che si fa in altro modo, o che si voglia a bella posta, o che succede spontaneamente.* *Ricett. Fior.* (C) Cuoci alla consumazione del terzo, ed aggiugni tanto che si spessisca. *E altrove:* Mirabolani... cuoci in libbre tre di acqua a consumazione di libbre due (*finchè l'acqua si riduca a libbre due, svaporato il resto*).

2. [Camp.] *Fig. Per Morte.* *Serm.* 46. Fu magnificato Francesco nella felice consumazione. Non si deve tacere con quanto fervore, con quanta devozione si partio da questa vita.

3. [Camp.] **Dare in consumazione,** *per Abbandonare all'esterminio.* *Bibb. Esd.* II. 9. E tu li desti nelle mani de' populi delle terre; ma per le molte tue misericordie non li desti in consumazione e non li abbandonasti (*non fecisti eos in consumptionem*.

4. [Camp.] *Fig. Per Soverchio dimagramento.* *Din. Din. Mascal.* IV. 23. *Rubr.* D'una consumazione senza febbre.

5. [Camp.] *Per Compimento.* *Serm.* 30. È lo terzo della Legge di grazia, da Cristo insino alla consumazione del numero degli eletti.

6. [G. M.] *Della Messa.* La consumazione dell'ostia. — La Messa è alla consumazione.

7. [T.] Consumazione del secolo. *Nel Vang. Il compimento della prova terrena segnata all'intera specie nostra. E anche:* de' secoli.

[Camp.] *Serm.* 28. *Rubr.* Della resurrezione generale de' corpi umani nella consumazione del secolo.

[M. F.] Consumazione del mondo. *Pros. fior.* P. II. vol. II. p. 75. (ediz. di Venezia). Aggiungesi l'innato desiderio nell'anima nostra di render chiaro e manifesto a coloro che verranno dopo di [illegible] la consumazione del mondo, che noi siamo vissuti non a guisa di stare senza intelletto, ma qualche cosa adoperando.

[T.] *Ass. Vang.* Allora verrà la consumazione. (Consummatio non Consumptio.)

8. (Leg.) *Dicesi da' legali e canonisti il primo intimo congresso degli sposi, che è come il compimento del matrimonio.* (Mt.)

9. (Leg.) (Can.) Consumazione del reato *è quell'ultimo atto di esecuzione efficace che rende il reato perfetto.*

1. **CONSUMERE.** *V. a. Aureo lat., vive nel Part.* Consunto. *Ar. Fur.* 35. 15. (M.) [illegible] bil non consume. *E* 45. 35. E la vorace [illegible] arde e consume Le navi e le galee poco difese.

2. † *E fig.* *Ar. Fur.* 45. 37. (Gh.) E scaccia il mio timor che mi consume.

† *E N. pass.* *Buonac. Montem. in Rim. ant. tos.* 3. 274. (Gh.) Per consolare il cor che si consume In urla e strida.

3. † *N. ass.* *Anguill. Metam.* 14. 223. (Gh.) Già la cera e la [illegible] e consume.

† **CONSUMMARE.** [T.] V. a. *Nel senso del lat.* Consummare *per Compire, diff. da quello del lat.* Consumere *in senso sim.* *D.* 2. 21. Assommare. *F.* 3. 31.

† **CONSUMMATO.** [T.] *Part. pass. di* CONSUMMARE.

CONSUMO. *S. m. Consumamento, Consumazione, l'azione esercitata sopra cosa che si consuma.* *Soder. Ort. e Giard.* 88. (Gh.) Se ne fa maggior consumo (*delle foglie da cavolo*), che di qualsivoglia altra erba. *Targ.* 16. 21. Dalla quantità poi e dalla mole di simili vaselli ben si comprende il gran consumo che se ne fa (*del carbone*) nelle parti meridionali del Regno. *Red. Annot. Ditir.* 30. (C) Il suo principal consumo si fa in una certa bevanda che gl'Indiani chiamano cioccolate.

2. *Ciò che si consuma da chicchessia in una data cosa.* (Fanf.) *Fag. Rim.* 4. 133. (Gh.) Chi giura che non bastagli l'entrata Per lo consumo della chiesa sola, E per tener la lampana avviata.

[G. M.] Raccoglie un po' di grano e di vino dalle sue terre, tanto per il consumo.

(Tom.) *Anco per commercio:* Consumo d'olio e d'altro.

3. **Per mio, tuo, suo consumo,** *Quanto può bisognare per uso mio, tuo, ecc.* (Fanf.)

4. [T.] **Dazio consumo,** *ell.* di Dazio sul consumo, *Quel che pagasi all'entrata di città sopra il consumo delle cose che servono ai bisogni degli abitanti ed è [illegible] della città [illegible] per le spese proprie, ma il governo [illegible] se ne piglia una parte.*

5. [T.] Consumo di cosa, *è sola totale distruzione nell'uso, o nel fuoco o danno qualsiasi per l'uso.* Pagare il consumo. [illegible] pel consumo. [T.] consumi.

6. [T.] Società di consumo, *per gli operai, che hanno così a miglior patto le cose necessarie alla vita.*

7. (Mar.) [Fin.] **Consumi.** *Voce generica, la quale comprende [illegible] oggetti che vengono consumati o resi inservibili coll'uso. Spesso per* Consumi *intendesi [illegible] degli oggetti consumati.*

CONSUNTIVO. *Agg. Consumativo. E dicesi propriamente de' rimedii che hanno virtù di dissolvere e consumare gli umori, le carni, ecc.* (Fanf.) [illegible] virtù dissolutiva, e consuntiva [illegible] ed astersiva. *Tes. Pov.* 3. (M.) Uccidonsi le lendini con tutte cose che sieno amare, mollificative e consuntive.

2. [G. M.] Bilancio consuntivo (*delle spese annue*). *E per ell.* Il Consuntivo. (*Non bello.*)

CONSUNTO. *Part. pass. Dal lat.* Consumere. Consumptus *aureo.* [T.] *Ar. Fur.* 6. 27. Per gran calor quell'aria, Resta consunta, ch'in mezzo l'empia (*il ceppo messo a ardere*). = *Bellin. Disc.* I. 7. (M.) L'esser loro rende a poco a poco mancante, ed alla fine consunto affatto, ed annullato.

2. *Fig.* *Guar. Past. fid.* 3. 6. (C) Tal in gran tempo inferno, E d'amorosa sete arso e consunto.

[T.] *Ar. Fur.* 7. 41. Il fior de' più begli anni suoi in lunga inerzia aver potria consunto. — *In questo senso il com. è* Consumato.

[T.] Panno consunto dall'uso, *più che* Consumato.

3. *Per Infermo, che dà nel tisico.* *Cr.* 2. 13. 10. (C) Si facciano sotto cotale letame abitazioni a quelli i quali son consunti.

E in forza di Sost. *Cresc.* 5. 21. 5. (C) La poa.. è ottimo cibo .. agli etici e consunti.

4. [Camp.] *Fig. Per Tormentato, Straziato.* *Dant. Inf.* 11. Qualunque trade, in eterno è consunto. — *I perduti saranno in eterno tormentati, non consunti.*

5. *Per Morto, Ucciso.* *Dant. Inf.* 34. (M.) E se' or sotto l'emisperio giunto, Ch'è opposto a quel che la gran secca coverchia, e sotto il cui colmo consunto Fu l'Uom che nacque e visse senza pecca.

6. **Consunto di vita,** *per Morto, Trapassato.* *Cong. Rut.* 108. (Man.) Era una sera di vita consunto.

CONSUNZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Consumptio. *Consumazione, Consumamento.* [Camp.] *Pist. S. Ger.* 49. Acciò che con la fede della resurrezione non avesse paura della consunzione de' corpi.

2. *E fig.* *Guicc. Stor.* 4. 112. (M.) Voll'arrendersi il Castello di Milano già vicino a la consunzione.

3. *E nel signif. del* § 7. di Consumazione. *Gutt. Lett.* (C) Durare fino alla consunzione del secolo.

4. (Med.) *Quel Decrescimento lento e progressivo delle forze e del volume di tutte le parti molli del corpo, ch'è comunemente mantenuto da qualche flemmasia cronica.* *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Cominciano a provare la consunzione del sangue e delle carni.

Dare in consunzione. *Cadere nella detta malattia.* (Mt.)

[T.] Consunzione di tisi, prodotta dalla tisi.

[T.] Morì di consunzione. *Si può morire consunto da fatiche, da dolori, senza morire di consunzione.*

5. [Sav.] Andar per consunzione. *Morire di tisi.*

6. *Fig.* (Tom.) *Anco le cose vanno per consunzione, quando si vengono a poco a poco distruggendo, abolendo.*

CONSUOCERA. [T.] *S. f. di* CONSUOCERO. *V.* — Consocrus, *nel De-Vit.*

CONSUOCERO. *S. m. comp. Aff. al lat.* Consocer, [illegible] *Il Padre dello sposo rispetto al padre della sposa ed e converso.* (Fanf.) [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* Claudio uccise il suo consuocero e Julia figlia di [illegible]

CONSUONANTE. [T.] V. CONSONANTE.

CONSUONARE. [T.] V. CONSONARE.

† **CONSURGERE.** *V. n. ass. Sorgere, Nascere, Avere origine. Aureo lat.* *Dant. Conv.* 76. (C) Lo più bello ramo che della radice razionale consurga, si è la discrezione.

CONSUSSISTENTE. [T.] *Agg. Che sussiste insieme.* *Salvin. Pros.* [illegible] *Pater.* (*Ma della Trinità non è proprio per Consustanziale*) [illegible] enti creati sono consussistenti [illegible] non pari né [illegible] meno uguali in natura, come, contro al senso comune, li fa [illegible]

CONSUSSISTENZA. [T.] *S. f. Atto del sussistere insieme. Diff. da* Coesistenza *se non che il linguaggio filos. distingue* Esistere *da* Sussistere. [T.] Consussistenza delle qualità degli accidenti del ente. *Meglio che* Coesistenza.

† **CONSUSTANZIALE.** [T.] V. CONSOSTANZIALE.

† **CONSUSTANZIALITÀ.** [T.] V. CONSOSTANZIALITÀ.

† **CONSUSTANZIALMENTE.** [T.] V. CONSOSTANZIALMENTE.

† **CONSUSTANZIATORE.** [T.] *S. m. Così da' teologi cattolici furon chiamati i Luterani che ammettono la consustanziazione nell'Eucaristia.* (Mt.)

† **CONSUSTANZIAZIONE.** [T.] *S. f.* V. CONSOSTANZIAZIONE.

† **CONTABESCENZA.** *S. f.* (Med.) *Lo stesso che* Marasmo, Consunzione. (Mt.) Contabescere è in *Plin.*

† † **CONTABILITÀ.** [T.] *S. f. La pratica e l'uffizio del fare e tenere i conti d'amministrazione privata o di pubblica. — Potrebbe servire* Ragioneria.

CONTADINA. (Tom.) *S. f. di* CONTADINO.

2. *Sorta di Danza contadinesca.* (Fanf.) *Malm.* 11. 45. (C) Che sapendo ch'e' fa la contadina, Vuol che e' faccia però la tombolata. *Buon. Fier.* 2. 4. 1. (Mt.) Al suon del ballo della contadina In ordine vi sia. *Bellin. Dis. anat.*, dis. 8. p. 208. ediz. fior. (Gh.) Che covielli, che saltatori, che contadine, che carnovali!

CONTADINACCIO e **ACCIA.** *S. m. e f. Pegg. di* CONTADINO. *Alber. L. B. Archit.* 316. (Gh.) Una moglie, .. che paja un contadinaccio lozzo da fare alle pugna.

CONTADINAME. *S. m.* [G. M.] *Quantità di gente del contado,* [T.] *o L'ordine de' contadini.* [G. M.] *Vocabolo di spregio.* Oggi alla fiera ci era di gran contadiname. *E de' nos Fiorentini il contado dice.* Il [illegible]

CONTADINANZA. *S. f. Da* CONTADINO. *Condizione di contadino.* *Car. Long. Sof.* 7. (M.) Di gran lignaggio li tenevano .. sulla qual speranza gli aveano sempre ben nudriti, ed esercitati in tutte quelle buone parti, che può dare una civil contadinanza. *E* 60. Giovine vistosa, [illegible]

CONTADINELLA. *S. f.* [T.] *Dim. quasi vezz. di* CONTADINA. Gentile contadinella.

Poliz. Stanz. 1. 19. (C) Or la contadinella scinta e scalza Star coll'oche a filar sotto una balza. *Fir. As.* 166.

CONTADINELLO. [T.] *S. m. Dim. di* CONTADINO.

[T.] *O lett. o nella* [illegible] *del contad.*

CONTADINESCAMENTE. *Avv. Da* CONTADINESCO. *Salvin. Buon. Tanc.* 1. 1. (C) *Maravalle,* storpiato [illegible]

CONTADINESCO. *Agg. Da* CONTADINO. *Di contadino, Da contadino.* [Cors.] *Gugg. Viagg.* 351. = *Alleg.* 199. (C) Queste mie quattro ottaverelle contadinesche, le quali intendo che sieno come dire un po' [illegible] alla salvatica. *E* 200. E tu sola puoi dar forza e perdono Alla contadinesca musa mia. *Fil. Vill. vit.* 64. (Mt.) Poco giovarono gli studii del buono uomo, a' quali la contadinesca insolenza gonfiata dalle ricchezze sempre fu avversa. [F. T-s.] *Nard. Liv.* 1. 1. Considerando (*Numitore, la somiglianza*) di quelli (*Romolo e Remo*) non esser punto contadinesca o vile (*ipsam minime servilem indolem*).

(Tom.) *Può avere senso disprez.* Fare contadinesco d'un conto.

2. *Usato anche come Sost. per Linguaggio contadinesco.* *Salvin. F. B.* 4. 5. 1. (Mt.) Parla il contadino in contadinesco.

CONTADINETTA. [T.] *S. f. Dim. di* CONTADINA, [illegible] *della contadinella* [illegible] — [illegible] con un vestire schietto ed elegante.

CONTADINO. *Agg. Contadinesco, Di contadino, o Da contadino.* *Bocc. Nov.* 72. 2. (C) Perciò io intendo raccontarvi un amorazzo contadino. *E Lett. Pin. Ross.* 288. E cominciammi già i grossi panni a piacere, e le contadine vivande. *Segr. Fior. Stor.* 1. 7. (M.) Massimamente con quei del Palandra, famiglia, ancora che contadino, pieno d'uomini, ne' [illegible] e nel sangue [illegible]

[T.] [illegible] contadina.

[T.] [illegible] contadina. Maniere e sim.

CONTADINO. S. m. Abitator del contado. Fanf. [T.] [illegible] Bemb. Contadini e cittadini. — (Tom.) [illegible] men rozzo e men lontano dal cittadino che il villano. G. V. 8. 55. 3. (C) Lo Re di Francia [illegible] nel consiglio di messer Biccio e Musciatto franzesi, nostri cittadini, si fece peggiorare e falsificare sua moneta. E 9. 80. 2. [illegible] i prigioni in Firenze a' dì 29 di maggio, e furono 28 tra [illegible] e contadini, [illegible] senza più altra minuta gente. M. V. [illegible] come a' suoi, [illegible] delli contadini e degli altri [illegible] Bemb. [illegible] e contadini [illegible] per [illegible] Morm. Land. [illegible] Lament. 95. [illegible] le contadine.

2. E più particolarmente per Colui che lavora la terra. Bocc. Nov. [illegible] dove grande esser [illegible] contadino. [illegible] 8. 12. 2. [illegible] segnato di contadini e masnadieri in gran quantità. Borgh. Vesc. Fior. 518. [illegible] fatta tra cose ed assai [illegible] e dall'altra diversa [illegible] in quelli anni [illegible] parte de' nostri, [illegible], la pigliano per lavoratore. [T.] Fort. g. Ricciard. 1. 80.

[T.] Prov. Tosc. 241. [illegible] non guardano un fattore, e cento fattori non guardano un contadino.

CONTADINONE e **ONA.** [T.] S. m. e f. Accr. di CONTADINO. [illegible] con maniere goffe e [illegible]

2. Fam. [illegible] di femm. Pure se una bella donna è un [illegible]

CONTADINOTTA. [T.] S. f. Contadina tarchiata e grassa [illegible]

CONTADINOTTO. S. m. Contadino di bella statura e di [illegible] da bella corporatura. Fanf.

CONTADINUCCIA. [T.] S. f. Dim. di CONTADINA, più con pietà che con dispr.

CONTADINUCCIO. [T.] S. m. Dim. di CONTADINO. [illegible]

CONTADO. S. m. Campagna intorno alla città, nella quale si contengono [illegible] But. Conv. 2. 8. [illegible] L'altra parte [illegible] Fiore. Introd. 14. [illegible] propria [illegible] proprie case [illegible] G. Vil. 5. [illegible] Morell. Stor. 2. [illegible] nel 1472 nel contado di Volterra [illegible] una cosa [illegible] quelli [illegible] partecipi.

2. [M. F.] I contadini. Mach. Scritt. ined. 38. [illegible] È quanto alla parte del tirare [illegible] al giudizio vostro.

[T.] Tutto il contado [illegible]

3. Per Territorio [illegible], Contea. [T.] Dall'essere il paese diviso in [illegible] il Principal [illegible] M. V. 1. 74. [illegible] Pratese [illegible] F. appresso. [illegible] la terra e [illegible] contado di Firenze. Bocc. Nov. 29. 9. [illegible] governare il [illegible] Borgh. Orig. Fir. 280. [illegible] Romani fecero delle città quattro tribù [illegible] del popolo romano, e proprie possessioni del contado [illegible]

† **CONTAGE.** S. f. Contagio. Aureo lat. Cur. Fr. 3. 218. M. Quando [illegible] espressa pestilenza [illegible] sopravvenne [illegible] e la semenza [illegible] e l'erbe e le campagne stesse. Della rabbia di [illegible] contage arse e corrotte, [illegible] il [illegible]

CONTAGIO. S. m. (Med.) Malattia contagiosa, e [illegible] dice segnatam. della Peste. I medici chiamano Contagi anche quelle Materie impercettibili per cui [illegible] malattia contagiosa passa da uno ad un altro. Contagium, aureo lat. da Tango, onde il [illegible] della malattia che si [illegible] Red. Lett. 1. 289. (C) Questo vizio, come per un [illegible] si attaccava quasi a tutti coloro che in que' paesi, [illegible] al [illegible]

[T.] Cas. Pal. [illegible] Lett. 2. 208. E [illegible] non dare altra cagione della pestilenza che i contagi.

[T.] Del greg. [illegible]

[T.] Plur. come in Virg. Spopolato da contagi il paese.

[Sel.] I medici chiamano Contagi certe materie [illegible] che si formano dalla corruzione degli [illegible] fer nascere la malattia d'onde [illegible] per contatto del [illegible], o toccando cose da esso toccate, o per altro modo di comunicazione.

2. Bisst. [illegible] Tratt. [illegible] Segner. [illegible] 2. [illegible] C. [illegible] (Borgh. Sele. Test. 18) [illegible] si trovavano [illegible]

[T.] Contagio de' [illegible] Contagio de' mali esempi.

CONTAGIONE. S. f. (Med.) Influenza di male che s'appicca. Contagio [illegible] per [illegible] della peste per [illegible] più contagiosa. [illegible] Il [illegible] l'influenza del male, il male che si comunica, la [illegible] e l'atto del comunicarsi, l'effetto [illegible]

[illegible] Stor. 2. 118. (M.) Divulgarsi la contagione [illegible] peste in tutti quelli [illegible] ricevevano [illegible]

2. E per Materia contagiosa. Varch. Stor. 7. (C.) Non venendo dalla corruzione dell'aere, ma dalla contagione [illegible]

3. [illegible] Fr. Jac. T. 3. 8. [illegible] D'ogni contagione [illegible]

CONTAGIOSAMENTE. [T.] Avv. Da CONTAGIOSO. [T.] [illegible] contagiosamente si diffonde per [illegible]

CONTAGIOSISSIMO. Agg. Superl. di CONTAGIOSO.

2. Per sim. [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 17. 19. (M.) [illegible] gli si scoperse [illegible] contagiosissima in una gamba.

CONTAGIOSO. Agg. Da CONTAGIO. Appiccaticcio, Infettivo [illegible] e Atto per sua natura ad appiccarsi e trasfondersi. F. in Vegez. [illegible] 12. 108. 10. C. [illegible] quel [illegible] contagioso morbo [illegible] Stor. 9. 115. [illegible] commerciata in Napoli la peste, contagiosa [illegible]

2. Che porta malattie contagiose. Red. Op. 1. 88. M. [illegible] ragazzi, [illegible] sarà pestilente e contagioso.

3. Trasl. S. [illegible] delle persone e delle cose [illegible] che trattandole ci si appiccano le lor male qualità. Fanf. [illegible] purgasse le provincie [illegible] rei e contagiosi uomini.

[T.] [illegible]

4. Detto di Stagione o Tempo [illegible] Che porta malattie di contagio. Fanf.

† **CONTAMENTE.** Avv. Acconciamente, Leggiadramente. [illegible] M. [illegible] non s'addiceva a religioso [illegible] E da sapere che [illegible] cavaliere de' mettere [illegible] contamente.

2. † Per Incontanente. M. V. 2. 32. (C.) E contamente senza impedimento sani e salvi si ritornarono nella Scarperia.

3. Per Contatamente. M. V. 11. 59. (C.) M. [illegible] nipote [illegible] Bologna, [illegible] contamente [illegible] G. V. 4. 15. M. [illegible] delle lettere quello [illegible] contatamente, e [illegible]

CONTAMENTO. S. m. Da CONTARE. Il contare e Conto stesso. Non com. Amm. Ant. 11. 11. 2. (C.) Per lo contamento addietro degli anni, e per l'uomini de' [illegible] spesse volte cerchiamo e troviamo molte verità.

2. Per Raccontamento, Narrazione. Fr. Jac. T. 1. 3. [illegible] lo contamento [illegible] fatto in [illegible], Mitigami il dolore. [Camp.] [illegible] S. Paolo. Cor. II. Pr. Lettere ch'e' scrivere, che dopo il contamento delle sue tribulazioni non andasse a loro la [illegible] volta.

CONTAMINABILE. Agg. com. Da CONTAMINARE. Atto ad essere contaminato. E in Tert. — S. Agost. C. D. [illegible] Demonii suoi [illegible]

CONTAMINAMENTO. S. m. Da CONTAMINARE. Contaminazione. [illegible] in Tert. e in Capell. — [illegible] Mass. [illegible] colui [illegible] non passi al suggellamento della gloria di Maria. Imperf. Lom. [illegible] 8. T. 7. 303. M. Non teme [illegible] da veruna cosa [illegible]

CONTAMINANTE. Part. pres. di CONTAMINARE. Che contamina. S. Agost. C. D. 9. 18. M. [illegible] infetto [illegible] che creda [illegible] questa [illegible] esser [illegible], ove gli uomini contaminanti, e li uomini contaminati [illegible]

CONTAMINARE. V. a. Aff. al lat. aureo Contaminare. [illegible] Forse aff. a Contagio [illegible] come l'esaminare da Ago, onde l'analogia col senso [illegible]

[illegible] Ar. Fur. 31. 111. (M.) Alla sua mensa poi fece venire [illegible] nostro [illegible], Nè lascia che ne gusti [illegible] debbe.

2. E fig. [Tor.] Giacomin. Nob. Lett. 10. Il [illegible] cioè [illegible] contaminati [illegible] Serm. S. [illegible] ch'è nostro [illegible] contamina e distrugge [illegible] Non quel ch'entra nella bocca contamina [illegible], ma quel che dalla bocca procede, quello contamina l'uomo.

[T.] Prov. Tosc. 101. Dove donna domina [illegible] tutto si contamina.

3. [illegible] Non [illegible] pretorio gli [illegible] di Cristo per non si contaminare.

4. [illegible] Communicar [illegible] Instruz. [illegible] 215. (Gh.) [illegible] d'appo [illegible]

[T.] Vallisn. Op. 3. 257. [illegible] nel sangue e nella linfa [illegible] contamina e rende acre. F. 2. 2. [illegible] Se la [illegible], e per [illegible], o per [illegible] o per poca destrezza della [illegible] contaminati.

5. Per Insudiciare, Offendere con parole. Bocc. [illegible] p. 7. [illegible] le sopravvenne ad [illegible], dicendo: O [illegible] qual cagione a contaminare la nostra [illegible]?

6. Per Invenenare, Offendere. Bocc. Nov. 53. 5. C. [illegible] parte che [illegible] di coloro, che molti [illegible] Car. Rett. Aris. 1. 11. In molte parti la contaminano e [illegible]

7. Per Incontrare. [illegible] Morg. 19. 128. (Gh.) [illegible] con [illegible]

8. Per Tentare [illegible] da recare alcuno ai [illegible] che non ne segua l'effetto. Lasc. [illegible] 2. [illegible]

9. Per Contemperare. [illegible] di parte. G. V. 8. 37. 2. [illegible] contaminarono delle parti [illegible]

10. Contaminare alcuno [illegible] Fu [illegible] Ser Giovanni [illegible] era stato mandato, [illegible] contaminare [illegible] 223. (Gh.) S'era sforzata di contaminare quello famiglio, che [illegible]

11. E per [illegible] 4. (Gh.) Fecero consiglio che modo si dovesse tenere e recare questo, [illegible] contaminare e vincere a questa Vergine. [illegible] nostra possanza [illegible]

12. Per Impaniare, Imbecherare, Lusingare. Lasc. Nov. [illegible] 3. p. 22. (Gh.) Ma ella tanto le seppe

aggirato e contaminarlo, che da se stesso [illegible] nella rete [illegible] 2. n. 6. p. 144. Fu tanto nella fine contaminato, [illegible] egli disse.

13. *Per Attizzare, Metter su. Davanz. Tac.* [illegible] 1. p. 16. § XVI. *cens. bass.* [illegible] contaminò la notte o la sera a [illegible] [illegible] come sarebbe [illegible] solo [illegible] non c'era.

14. [M. F.] *Infestare. Importunare ecc. Gal. Oper.* [illegible] che [illegible] che egli [illegible] dato non [illegible] regnar, ma [illegible] e piena [illegible] a voglia mia.

CONTAMINATAMENTE. *Avv. Da* CONTAMINATO. *Con contaminazione. Bruttamente, Macchiatamente. Non com.* [illegible] 2. *Berg.* M.

CONTAMINATISSIMO. *Agg. Superl. di* CONTAMINATO. *Aureo lat. S. Agost. C. D.* (C) Non ardiscono d'offender quelli uomini, la cui vita contaminatissima e in tutto sceleratissima a lor dispiace. [T.] *Cic.* [illegible] di quanti mai nacquero turpissimo, sceleratissimo, contaminatissimo.

CONTAMINATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONTAMINARE. *Volg. Mes.* (C) La seconda intenzione si è, che le parti delle nari contaminate e puzzolenti e sozze si nettino, e si purghino. *Ar. Fur.* 33. 129. (M.) E quel che non capia lor ventre ingordo, Vi rimanea contaminato e lordo.

2. *E fig. Coll. SS. Pad.* (M.) Quando la mente nostra, non essendo contaminata d'alcuna grossezza di carne, ma limata saviamente d'ogni affezione e qualità terrena, .. *Fir. Disc. an.* 86. Potrebbe accadere che e' lasciasse per allora di dare ricapito al contaminato animo suo.

[T.] Contaminato ospizio (*ospitalità violata*). *Virg.* [illegible] Pollutum hospitium.

CONTAMINATORE. *Verb. m. di* CONTAMINARE. *Chi o Che contamina.* [illegible] *Tert. e in Lampr.* [T.] *S. Cat.* [illegible] *Tolom. Oraz.* (Mt.)

CONTAMINATRICE. [T.] *S. f. di* CONTAMINATORE, *e come Agg.*

[T.] Arte [illegible] contaminatrice dell'anime.

CONTAMINAZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Contaminatio, ch'è in *Ulp. Il contaminare, Macchia, Corruzione, Infezione.* [illegible] Questa sozzura [illegible] contaminazion del corpo. [illegible] della santità [illegible] della contaminazione delle [illegible] bisogna rinnoverla. [illegible] *Plut. Diod. Esdr.* 1. 9.

2. *E fig. Offesa fatta all'onestà, alla fama, e sim. Bocc. Nov.* [illegible] Non attendendo a [illegible] questa contaminazione, ma a render colpe per colpo, prestamente rispose.

CONTAMINOSO. [Fanf.] *Agg. Che rischia di gravemente contaminare, sovente per essere troppo contaminato.* [T.] *Nelle Gl. del Mas spiega* Contaminoso, *Persona o Cosa obbrobriosa, immonda.*

CONTANTE. *Part. pres. di* CONTARE. *Che conta.* (C)

2. Danaro contante, *e vale Danaro effettivo.* [T.] *Nel lat. barb.* Argentum computatum [illegible] *Onde l'uso del Contare nel senso di Valere.* [illegible] *Doc. Arte San. M.* II. 245. Lodiamo, che maestro Urbano detto, dia per tempo di quindici di lire sette di denari contanti a [illegible] *Band. Fior.* [illegible] 59. Notare a fronte dell'impostatura di detta tela tutte le riscossioni, che detti tessitori, o tessitrici faranno, e che li dovranno essere fatti in danari contanti puramente, e non fiutamente in pagamento delle loro manifatture.

3. *Di* contante, o *Con* contanti. *Bocc. Nov.* 13. 4. (C) [illegible] contanti [illegible] *E nov.* 83. 2. [illegible] di Calandrino si morì, e lasciogli dugento lire di piccioli contanti. *G. V.* 12. 106. 2. [illegible] partì di sua terra d'Ungheria con molto tesoro, e fiorini contanti da spendere. *Tac. Dav. Ann.* 6. 113. [illegible] per tanti dannati, e lor beni venduti, [illegible] *Borgh.* [illegible] Non si [illegible] *Pecor.* [illegible] 2. [illegible] tutti i suoi contanti.

[Cont.] *Band. Fior.* XXXVII. 80. [illegible] e altre botteghe sottoposte all'Arte della Seta debbano pagare le maestranze in effettivi contanti, e non in robe.

[G. M.] Siamo scarsi a contante. — Manca il contante.

(Tom.) Comprare a contanti. — A pronti contanti. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 26. 6. Vendere il tutto a contanti.

[Cont.] *Giusti, Prov.* 206. Savio a credenza, e matto a contanti.

4. [Cors.] Contante vivo, *vale Danaro effettivo. Buon.* [illegible] tutto [illegible] a mostrargli in su i libri de' conti il gran disperdere che si [illegible]

5. **Di contanti**, e **In contanti**, *vale lo stesso che Co' denari contanti.* [illegible] *Stor.* 12. [illegible] che si pagassero [illegible] ducati in contanti.

6. *Fig.* [M. F.] **In contanti.** *Di fatto. Segner. Mann.* [illegible] 3. 318. [illegible] e ristampato, ed [illegible] la magnificenza vostra non creda [illegible] in contanti.

7. **Recare a contanti alcuna cosa**, *vale Venderla a contanti. Fran. Sacch. Nov.* 11. (M.) E recatosi in [illegible] anche con esse robe [illegible] a contanti.

8. *Fig.* **Pagare uno di contanti**, *vale Batterlo, Dargli delle [illegible]. Bern. Orl.* 1. 7. 18. (M.) Non [illegible] e' ti [illegible], Ma ognun di contanti [illegible] pagare.

9. **A contanti**, *vale Col pagamento pronto. In moneta effettiva.* [illegible] bene. *Ar. Rom.* [illegible] che a contanti [illegible]

10. *Fig.* [M. F.] [illegible] una cosa a contanti, per contanti, [illegible] per cera, per [illegible] senza [illegible] pensarci.

[G. M.] [illegible] per contanti.

11. [illegible] una cosa in contanti [illegible] *sempre pronta a ogni occorrenza* [illegible]

12. [T.] *Fig.* Prendere per contanti le altrui parole [illegible] *Crederle in tutto conformi al vero e porre in quelle fondamento.*

13. **Comprar le liti e le brighe a contanti**, *prov. che vale Cercarne spontaneamente. Varch. Ercol.* 8. (C) Dicono ciò non essere altro che un cercare brighe [illegible] a contanti.

14. [Cors.] **Di contanti**, *posto avverb. vale Prontamente. Sen. Ben. Varch.* 2. 5. [illegible] a dare di contanti [illegible] pel [illegible]

CONTANZA. *S. f.* [illegible] *Rim. ant. Buonag. Urb.* [illegible] Per vivere in certanza [illegible] contanza [illegible] *Guitt. Lett.* 31. 76. (M.) Teme di convenire a vostra contanza.

CONTAPASSI. (Fis. e Mecc.) [Gher.] V. CONTATORE.

CONTARE. *V. a. Annoverare. Dal lat. aureo* Computare, [illegible] *Petr. son.* 43. [illegible] stesso. *Serm. Cav.* [illegible] (M.) [illegible] dal penultimo autore del trecento poema, non secondo il contare [illegible] primo.

(Tom.) *È più semplice che Calcolare e Computare. Si può Contare pur per contare, si Computa facendo un conto alquanto complicato, e facendolo a un fine. La semplice somma o collezione computo non è.*

E ass. Petr. Canz. 7. 5. (C) Che 'n al contar non erro, [illegible] sette anni [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 82. [illegible] scrivi, e poi conta, prima conta, e poi scrivi. [illegible] *dare o ricevere danari e contarli, scrivere le partite, non le fidare alla memoria* [illegible] *i danari da [illegible], scrivi i conti a penna, e metti il documento* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Chi ben conta, mal paga [illegible]

[G. M.] [illegible] che ancora non sa contare. — Contate [illegible] — Contare colle dita.

2. [T.] *Ass. senza Part. Mett.* Contossi lire due lo stajo.

3. *E fig. att.* [T.] Un uomo, Uno Stato, Un edifizio conta [illegible] di vita.

4. [M. F.] *Per dire piccolo numero.* I buoni in questa città si contano, cioè, sono pochi. *Dicesi anco* Si contan sulle dita.

5. [T.] *Del numerare, nel senso del Trovarsi.* [illegible]

6. [T.] *Dell'aggiungere a un numero un altro o* [illegible] Eran [illegible], senza contare i bambini, [illegible] Cinquecento spropositi, senza contare i barbarismi.

7. [T.] *Modo d'aggiunger un'altra alle ragioni delle forme che i Grammatici chiamano di preterizione.* Senza contare che ...

8. [illegible] Contare sopra una persona o una cosa, è modo [illegible] *corrisponde nel più libero* [illegible] *Fidarsi, Confidare, e altri parecchi. Se ebbe anche il* Contare [illegible] *per sicura, per da* [illegible] *col modo* [illegible] *Prov. Tosc.* 112. Chi conta sul [illegible] sovente s'inganna.

9. [Camp.] *Per Registrare, Trascrivere in resoconto. Somm.* 9. Ros [illegible] e contano più ad uscita in ispese che ad entrata.

10. *Per Pagare. Alt. Cas. Lett.* 68. (C) Chi paga [illegible] al creditore, non ha più [illegible]

11. *Per Valutare. Dar prezzo. G. V.* 9. 75. 1. (C) [illegible] tutta di rame [illegible] di fuori d'ariento, e contavasi [illegible] non [illegible]

E N. pass. Rim. ant. Dant. Majan. 72. (C) Anzi la per [illegible]

12. *Per Stimare, Riputare.* [T.] [illegible] 2. 20. Non [illegible] *francese in Italia,* per [illegible] conta. *Poi dunque* [illegible] per poco, e [illegible] [illegible] cioè tanto è più grave lo peccato e la vergogna, quanto meno se ne cura.

E N. pass. Dant. Rim. 48. (C) Lieve mi conterei ciò che m'è greve.

13. [T.] *Trasl.* Non lo conta per nulla. — Non lo conta uno zero.

14. [M. F.] *Intrans. Avere autorità, Aver credito. Fag. Rim.* [illegible] perchè non [illegible]

[M. F.] *Fag. Rim.* Una regina ch'oggi conta assai.

[T.] *Dell'importanza che l'uomo dà a sè, nel senso dell'essere contato, stimato.* Volete contare più di Dio?

15. *Per Valere, Aver efficacia.* [T.] *Prov. Tosc.* 73. Contano più gli esempi che le parole.

16. [T.] *Ass. Quasi neut.* Non conta nulla, Questo non conta. Cotesto che conta? (*non ha valore da doversi o potersi contare*). *Come Conchiudere dicesi del far conchiudere altrui.*

[T.] *Di uomo e di cosa di non gran conto:* Conta poco. — Circostanza che conta poco.

[T.] *E att.* Lo contano di molto.

17. *Per Fare i conti. N. ass. Non com. G. V.* 11. 89. [illegible] Volendo il [illegible] e pagarli ciò che restassono avere. *Tratt. pecc. mort.* [illegible] si provvede di suo conto [illegible] sua ragione, e ben sa [illegible] contare gli conviene, e non sa quando [illegible] *Morg.* 27. 202. E [illegible] voleva fuggir dalle poste, Convien che prima contasse coll'oste.

18. [M. F.] *Intrans. Tener per fermo. Magal. Lett. fam.* Quando mi preme veramente d'avere una cosa, e mi rimetto nelle vostre mani, conto già d'averla ottenuta (*cioè, fo conto di averla ottenuta*).

19. [T.] *Per Raccontare. Più com. ad altri dial. che al Tosc., ma noto anche a questi. Ordinariamente di cose men gravi che Raccontare. Viene non da Computare, ma da un contratto di* [illegible], *Fare noto.* A me tu la conti? [illegible] a me [illegible] son uomo da crederle coteste cose, o da dare retta.

Dant. Inf. 23. (C) [illegible] Colui che i peccator di [illegible] *Petr. canz.* [illegible] Contar [illegible] quel che le [illegible] *Esp. P. N.* 27. Il nostro Signore [illegible] del suo bel sermone conta, e dice cose, che [illegible] *Fior.* [illegible] 2. 57. (M.) Del quale, e delle sue virtù vi conterò qualche cosa.

[T.] *Prov. Tosc.* 115. Chi non è [illegible] la può contare (*ricevuta dell'esperienza*) [illegible] quando si può contare (*le disgrazie da cui si campa*).

20. **Contarle grosse**, *vale Narrar cose esagerate. Bracciol. Scherm.* 17. (Mt.) Bevuto allor gridò, ch tu le conti grosse.

21. *E per modo ellitt.* [F.] *Bern. Orl. inn.* 1. 5. Non vi paja, Signor, maraviglioso Sentir contar d'Orlando innamorato.

22. [T.] † *Tit. dei capitoli G. Vill.* 11. 17. Conta di guerra tra Genovesi e Catalani. *Oggidì pure Racconta nel titolo sarebbe semplice e bello.*

23. [T.] *Scorcia efficace.* *Cecch.,* [illegible] 301. Tu mi conti un [illegible] barbiere. [illegible] *fatti di costui ch'egli appare un barbiere anziché un* [illegible] *sè stesso, le imprese proprie.*

24. [Camp.] **Contare un luogo**, *per Descriverlo con parole, ecc.* [illegible] È ritornerenno per [illegible] alla città di Cremona la [illegible] contata; perciocchè a quelle contrade [illegible] contare, non vi si può andare se non da Cremona.

25. *Per Imputare. Stor. Eur.* 1. 11. (M.) Perdonatemi, fratelli miei, e pregate per me il Signore, che non mi conti a peccato quel che io ho fatto.

26. *Per Indicare. Sig. Viagg. Sin.* 41. (M.) Disseglì nella lettera com'egli manderebbe il tale, e contollo per nome.

27. **Contar le sue ragioni a' birri**, *vale Raccomandarsi a chi non può e non vuole* [illegible] *ha caro il tuo male. Annot. a* [illegible] 5. 12. (M.)

Vale anche Discorrere con uno che non bada a quel che tu dici [illegible] *le parole al vento* [illegible] (M.)

CONTARELLO. [illegible] S. m. *Dim. di* CONTO. *Parsi anche per cont'em.* [illegible] *di conto non piccolo e non leggero* V. [illegible]

† **CONTASTA.** S. f. *Lo stesso che Contrasto.* [illegible] *Sals.* [illegible] 9. 1. 16. [illegible] i quali hanno terminazione e genere di maschio e femmina, e [illegible] contasto, e contasta. [illegible] E prospero [illegible] senza contasta.

† **CONTASTAMENTO.** S. m. *Da* CONTASTARE. *Il contastare. Fr. Giord. Pred. S.* [illegible] contastamento che non lascia [illegible] *E appresso* [illegible] impedito da questo contastamento. *Sen. Pist.* La [illegible] tutto di grado, e sanza niuno contastamento della verità, per fidanza di grido. *Lib. Dicer.* [illegible] molto curava del contastamento de' pochi. *Amm. Ant.* 36. 6. 6. Contenzione è contastamento della verità per [illegible] di grida.

† **CONTASTANTE.** *Part. pres. di* CONTASTARE. *Che Contasta. Contrastante.* G. V. 12. 108. 8. (C) A' quali detti [illegible] contastanti per conservar la casa [illegible] potere si fecero.

E a modo di Sost. Amm. Ant. 19. 2. 7. (C) Dà luogo al contastante, e in questo modo sarai vincitore.

† **CONTASTARE.** *V. a. e N. ass. Contrastare.* G. V. 7. [illegible] Per contastare Curradino, che non potesse [illegible] *E* 8. 21. [illegible] *E* 9. 77. 2. L'altra setta, che [illegible] nel priorato, che non amavano la signoria del Re, [illegible] l'avrebbono contastato [illegible] Guelfo, e sì possente vicino, che non l'ardiro a contastare. *Tav. Rit.* Sì ch'io mi son fermo di volermi far cavaliere, e di voler contastare il detto tributo. *Fr. Giord. Pred. S.* Le dette cose non poter contastare in nullo modo.

[Camp.] *Dan. Dan.* XIV. 5. Ma se contasti al mare Intra i sommersi [illegible]

2. † **Contastare il passo.** *Difendere, Opporsi perchè non sia superato.* G. V. [illegible] 31. (M.) [illegible] passo [illegible] *E* 7. 27. [illegible] passo.

3. [illegible] *Fr.* [illegible] (M.) [illegible] colore ciascuno numero che con si contasta con suo [illegible]

† **CONTASTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* CONTASTARE. [illegible] *Pist. S. Ger.* [illegible] la quale non è stata percossa [illegible]

† **CONTASTATORE.** *Verb. m. di* CONTASTARE. *Chi o Che contasta.* (Fanf.) *Contrastatore.* [illegible] 131. [illegible] contastator ebbe [illegible] *Amm. Ant.* 9. [illegible] che meglio [illegible] contastatore.

† **CONTASTEVOLE.** *Agg. com. Da* CONTASTARE. *Habile a contastare, Litigioso.* [illegible] Perchè [illegible] convertono i danni altrui [illegible]

† **CONTASTO.** S. m. *Contrasto. Bocc.* [illegible] 31. (C) Tirare le spade fuori [illegible] loro da tutti la via, e [illegible] le scale se ne vennero. G. V. 7. 25. 2. Sanza niuno contasto passò, e [illegible] S. Valentino. *Franc. Barb.* 189. 13. *Leopard. Malesp.* 88.

† **CONTATA.** S. f. *Racconto, Narrazione. Pucc. Cent.* 1. 27. 81. (Man.) Come più innanzi ne farem contata.

† **CONTATO.** S. m. [Camp.] *Per Contado con* [illegible] *lettera comune agli antichi ed* [illegible] *Apo.* [illegible]

CONTATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONTARE. *S. Agost. C. D.* 8. 11. (M.) [illegible] contata e [illegible] la ragione della legge [illegible] cronica e storia [illegible]

[Cont.] **Danaro contato.** [illegible] *Pers.* [illegible] contati [illegible] robe [illegible] e rame in pane, e stagno in verghe.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Pecore contate il lupo se le mangia. [illegible] *perchè* [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] *tempo, l'ore che* [illegible] *non posso o non debbo o non voglio oltrepassare.*

2. *Per Raccontato. Bocc. Nov.* 20. 1. (C) Ciascuno della onesta brigata commendò per [illegible] la novella dalla loro Reina contata. *E Lett. Pin. Ross.* 273. Ma sanza dirne più, solamente ragguardando a contati [illegible] che

3. *Per* [illegible] *Sacch. Nov.* 48. [illegible] Avea voglia questa contata donna d'andar dietro al morto marito.

4. **Contata ogni cosa.** *Suppergiù, Sottosopra, Considerata ogni cosa.* (Fanf.) *Bocc. g.* 8. *n.* 9. (C) Io ho roba che costò, contata ogni cosa, delle lire presso a cento.

CONTATORE. *Verb. m. di* CONTARE. *Chi o Che conta, Chi annovera.* (Fanf.) Computarius *Sost.*, in *Rufin.*, in *Sen.* Computator. *Tes. Br.* 2. 48. (C) Tutto sia che li contatori di santa Chiesa dicano ch'elli'n 28 dì e mezzo. [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 3. 290. Sì come le dita de' contatori ora possono mostrar mille, ed ora uno, così.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXVI. 49. 6. I contatori dell'arte sieno tenuti di dar nota [illegible] ogni settimana di tutte le tele, che si [illegible] dichiarare il nome del mercante, e la qualità della tela.

[T.] Contatore generale *potrebbe tradurre il non it.* Controllore, *che, a tradurlo secondo le analogie it., sarebbe* Contrarrotolatore. *Ma meglio forse* Riscontratore, *o, come in Tosc.,* Sindaco, Soprassindaco, Revisore.

2. † *Per Narratore. Niccol. Pros. Tosc.* (M.) Ecco il contator di sogni.

3. [illegible] [Gher.] Contatore *è un ordigno composto da uno* [illegible] *ruote che* [illegible] *delle periferie* [illegible] *e fanno vedere fuori* [illegible] *rotate* [illegible] *al sistema stesso* [illegible] *sistema* [illegible] *determinata* [illegible] [illegible] *strumento con cui si numerano le* [illegible] *dei* [illegible] *della Sirena di* [illegible] *de la Tour, ecc.*

CONTATRICE. *Verb. f. di* CONTATORE.

† [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* (C) [illegible]

CONTATTO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Contactus. *Toccamento.* [Cont.] G. G. [illegible] 18. [illegible] centro [illegible] *Vinc.* [illegible] contatto collaterale [illegible] colla superficie [illegible] non proibisce la [illegible], se non ad [illegible] d'acqua [illegible] *Leo. da Vinci, Moto acque,* [illegible] l'acqua posta in un vaso [illegible] mostra [illegible] il [illegible] del vaso, così ne moto circolare d'esso vaso [illegible]

Tom. [illegible] corpi si avvicinano, e il contatto ne [illegible]

[illegible] Non si [illegible] pel contatto della [illegible] imperocchè per soverchio calore del [illegible] *Bellin. Disc.* 1. 11. (M.) [illegible] sistema nel solo [illegible] al contatto del [illegible] *E.* 18. [illegible] al contatto [illegible] *Cocch. Disc.* 1. 81. (M.) E per il contatto, e per [illegible] *E.* 40. [illegible] la naturale inclinazione o moto al contatto delle particole.

2. *Geom.* [Gen.] *Il toccarsi di due linee e superficie, e anche il punto in cui si toccano. Gal. Sist.* 2. La tangente vicino al punto del contatto [illegible] circonferenza. *E appresso:* [illegible] tra 'l contatto e la [illegible] *E poi innanzi:* [illegible] che la sfera [illegible] in un sol punto. Qua è dunque il suo contatto.

[Cont.] *Biring. Mec. Pirc.* VI. Se bene i corpi celesti son liberi d'ogni imperfezione, e sono perfetta [illegible] potrà [illegible] il contatto [illegible] superficie [illegible] al contatto di essa superficie [illegible] cono, la [illegible] quella superficie [illegible] al cerchio descritto [illegible] intorno.

3. [illegible] *ordine di contatto, secondo* [illegible] *accostamento* [illegible]

Angolo del contatto. [illegible] *la tangente col* [illegible] *circonferenza del cerchio.* [illegible] Per provare che l'angolo del contatto [illegible] e che in somma non sia veramente angolo.

[Cont.] *Biring. Mec. Pirc.* XIII. I corpi naturali rotondi .. son dunque prestissimi nel moto, perchè con poca parte di loro toccano le superficie.. perchè non hanno incontro, e non urtano, essendo [illegible] la figura e 'l piano della terra [illegible] l'angolo, il quale [illegible] di tutti gli altri angoli [illegible] questo corpo, e dalla superficie piana e chiamasi angolo del contatto.

4. **A contatto.** *Modo avverb. In maniera che una cosa tocchi l'altra immediatamente.* (Fanf.)

[Camp.] [illegible] **Forza di contatto.** *Significa in chimica quella forza speciale che si suppone manifestarsi in certi casi di reazioni chimiche, per la quale un dato corpo* [illegible] *o di superficie con altro corpo* [illegible] *determina un'alterazione fisica o chimica,* [illegible] *per nulla ne cedendo ne acquistando di elementi, nè mutando stato.*

5. *Tom.* [illegible] *ha un traslato troppo materiale* [illegible] *per es.* [illegible] a frequente contatto [illegible] le proprie [illegible] le altrui. *Tacit.* [illegible] in favorem aut odium contactu [illegible]

[G. M.] *Ma barbari sono i modi seg.* Uomo che ha [illegible] *che* [illegible] *persone.* — Sono [illegible] *le culture* [illegible] — [illegible] contatto [illegible] *protraendolo, non è facile trovarsi d'accordo* [illegible]

[T.] *Così* Trovarsi a contatto [illegible] *persone, per Trovarsi* [illegible]

† **CONTAZIONE.** S. f. *Da* CONTARE. *Il contare, Contamento. Varr.* [illegible] *Lat.* [illegible] (M.) Nè per far questa contazione ci voleva un abaco [illegible]

2. † *E per l'Atto stesso del contar denaro.* [illegible] *Rim.* (M.) Perchè [illegible] regista la me sopra espressa, La contazione [illegible]

CONTE. [T.] S. m. *Signore di Contea* [illegible] *per lo più* [illegible] *titolo di onore* [illegible] *Dal lat.* [illegible] Comes, *e questo da* [illegible] *così chiamavansi que' che andavano in compagnia di* [illegible] *con ufficio* [illegible] *Cesare* [illegible] *Comites* [illegible] [illegible] *Comites del* [illegible] *mercede del* [illegible] *e Plinio da per* Comes *a un* filosofo un'oca. *Ma nella corte imperiale doveva poi esserci il Conte delle cloache.*

[T.] *L'ufficio in sul primo era segnatam. militare, e dall'accompagnare gl'Imp. nelle spedizioni durono poscia nome domestico o titolo* [Camp. Diz. mar. mil.] Conte era il conduttiero d'una banda. *E altrove*: Il conte comandava trecento cavalieri. *E altrove*: La centuria era comandata dal centurione, il quale ubbidiva al conte. [T.] *Ne' romanzi cavallereschi*: Il conte Orlando; *nel Tassoni*. Il conte di Culagna.

2. [T.] *C'era il conte del sacro concistoro, del sacro palazzo*, palatino. *Ne' bassi temp. i conti del palazzo, per lo più eunuchi. Altrove il conte del palazzo o palatino, capo supremo della giustizia centrale.* Conte palatino, *antico titolo dei duchi di Baviera.*

[T.] Conti dell'impero. *In Francia*, Conte Pari. *Ma tutti i conti e le maschere di conti hanno sui portoni da rimessa oggidì la corona.* Giambull. I duchi, i conti, i signori, co' magistrati delle città e co' ministri maggiori del regno.

3. *Fin da ant. c'erano Comites di provincie che furon poi regni, e ancora sono: l'Africa, la Bretagna.* Onde in Francia il Conte d'Artois, poi Carlo X; il Conte di Parigi, *che conta i giorni per ritornare a Parigi re. In Cassiod. il Conte è giudice e governatore della città. — Sotto la prima schiatta de' re francesi.* Conti *i governatori d'una città o diocesi. Duchi d'una provincia o più diocesi.* — Conte supremo, *in Euphem., il governatore o prefetto.*

[T.] In Francia i canonici di Lione, Conti. *Siccom. in ant. c'eran Conti di primo e secondo e terzo ordine, così poi* Visconti *o* Viceconti. *E siccome i Conti nel calare della monarchia si fecero signori delle terre governate, e i Visconti signori di Milano; e* [illegible] *per casate* [illegible] *i conti mastini, così poi i principi si* [illegible] *a far de' nuovi Conti a* [illegible] *e i Conti alla volta* [illegible] Bocc. Nov. 13. 26); *e i plebei comprarono le contee co' quattrini o col far la parte di can mastini o di cuccioli.* Prov. Nè sotto i monti, nè sotto i ponti, nè sotto i conti (si sta mai bene).

4. *Col part. Dant. Inf.* 33. (C) I' fui 'l conte Ugolino.

Nazar. [T.] *D.* 2. 6. Vidi Cont'Orso.

5. *Ass. Dant. Par.* 16. (C) Sariesi Montemurlo ancor de' Conti.

[T.] Polvere del Conte, *ricetta data da Rob. Dudley conte di Warwick, duca di Nortumbria, al Cornacchini celebre medico aretino, detta anco* Polvere del Cornacchini, *composta d'antimonio, scamonea, cremore di tartaro.*

[T.] Conte *entra a formare parecchi nomi.* Buonconte, Cacciaconti.

6. *Trasl. Dant. Par.* 25. (C) Poichè per grazia vuol che tu (*Dante*) t'affronti Lo nostro imperadore, (*Iddio*) anzi la morte Nell'aula più segreta co' suoi conti (*Santi*). *Ma S. Jacopo non è che Barone ivi, perchè?*

CONTEA. [T.] S. f. *Luogo nel quale il signore ha potestà di conte, o dal quale n'ha il titolo.* Bocc. Nov. 13. 21. (C) Donogli la Contea di Cornovaglia. G. V. 6. 91. 1. Per la quale ebbe il retaggio della Contea di Provenza.

Nome anco di paese, dal titolo di chi lo resse. [T.] Franca Contea, Contea di Nizza. — Calais era Contea di Pari. — L'Inghilterra è partita in contee.

Il diritto o il titolo. [T.] Ottenere, Perdere, Comprare, Vendere la Contea; le rendite della... *In senso aff.* Di quella terra se n'è fatto contea; *e di lì viene all'uomo il titolo di conte.* — Plin. Exornatus comitatu Alexandri (*onorato del titolo di compagno a Alessandro; di que' compagni che poi dissersi conti*).

CONTECO. *Lo stesso che* Teco. Bocc. Nov. 80. 21. (C) Spero di stare assai buon tempo con teco. *Ninf. Fies.* 280. Ma pensa' tu tenerlo con teco [illegible] Fr. Jac. T. 3. 21. 13. [illegible] non sto con teco. *Dant. Purg.* 22. (Mt.) Per quel che Clio lì con teco tasta, Non par che ti facesse ancor fedele La fè, senza la qual ben far non basta. *Morg.* 1. 123. (C) Io mi starò duo giorni ancor con teco.

CONTEGGIAMENTO. S. m. *Da* CONTEGGIARE. *Computamento, Calcolo.* (*Fanf.*) De Luc. Doll. volg. 4. 13. 15. *Berg.* (Mt.)

CONTEGGIARE. V. a. e N. ass. *Da* CONTO. *Fare i conti, Calcolare.* **Dat.** *Carl. in Targ. Tozz. G. Not. aggrand.* 1. 2. *par.* 1. 316. (Gh.) Per misurare le sue vaste campagne, e per conteggiare i suoi millioni.

[illegible] Cel. 26. (*Man.*) Per poter poi conteggiare a dovere la valuta delle pitture fatte o da farsi.

[Cont.] *Cat. G. Arte mil.* IV. 1. 4. Per non saper ben conteggiare, a molti troppo lungo stato sarebbe l'ordinare insieme secondo i [illegible] una battaglia d'uomini così armati, come disarmati di corsaletti.

2. *E per Annoverare tra le altre cose o tra gli altri conti.* (*Man.*) (*Tom.*) Mi ha conteggiato cento lire.

3. *Vale anche Assegnare il prezzo ad una cosa, mettendola in conto per quel tale prezzo, come* Quanto mi conteggi il vino? (*Man.*)

4. [T.] *Ass. Fare tale o tal conto.* Far di conto *è la disciplina stessa.* Imparasi a far di conto per conteggiare presto e sicuro.

5. *N. pass.* (*Tom.*) Conteggiarsi, *Fare i conti insieme.* Ci conteggeremo [illegible].

6. *Fig.* **Conteggiare con la morte.** *Essere in grave e presente pericolo di morte: frase giocosa.* (*Fanf.*) Malm. 8. 7. (C) Che mentre conteggiava colla morte Da esso ebbe un favor di quella sorte.

CONTEGGIATO. [T.] *Part. pass. di* CONTEGGIARE.

CONTEGGIO. S. m. [T.] *Il conteggiare di tale o tal somma, o il conteggiare in gen. Ma può quasi sempre dirsi* Conto.

Aless. Segni, in Lett. Lorenzo il Magnif. p. 142. *Fir.* 1850. (*Man.*) Nel conteggio de le spese mensuali che si fanno per l'Accademia.

2. [T.] *Il complesso d'uno o più conti fatti a uno scopo, per lo più in iscritto, o almeno per rendere conto ad altri di quel che si fa.*

† **CONTEGNA.** S. f. *Contegno, in signif. di Fasto, o Portamento altero e grave.* Fan. Franc. Barb. 238. 9. (C) [illegible] Che è troppo gran parlera, E [illegible] che contegna Fa [illegible] per vil. *Buon. Fier.* 3. 2. 7. Sentirei provar contegne vane.

† **CONTEGNENTE.** *Part. pres. di* CONTENERE. *Che contiene, Che comprende.* Boez. 57. [illegible] sommo bene [illegible] e tutti gli altri beni in sè contegnente.

† **CONTEGNENTE.** [T.] *Agg. Nel senso mor. di* Continente. *Collaz. SS. Pad.* 12. 12. 156. (*Man.*) [illegible] fatti contegnente.

† **CONTEGNENZA.** S. f. *Compreso, Contenuto, Circuito, Territorio.* Guid. G. (C) Domandarla della contegnenza della città di Troja. *E altrove*: Era Filon ancora una provincia della contegnenza di Grecia.

CONTEGNO. S. m. *Da* CONTENERE. *Contenuto. In questo senso ant. Dant. Inf.* 22. (Mt.) Pure alla pegola era la mia intesa, Per veder della bolgia ogni contegno, E della gente ch'entro v'era incesa. *But. Inf.* 22. Per vedere della bolgia ogni contegno, cioè contenimento. [T.] *Qui veramente sono le cose contenute.*

2. *Per Attitudine. Modo di contenersi, di stare. Dant. Inf.* 17. (C) In una borsa gialla vidi azzurro, Che di lione avea faccia e contegno. *Dittam.* 1. 11. Tanto era grande e di nobil contegno, Ch'io dicea tra me: ben fu costei, E pare ancor, da possedere be' regno. *Rim. ant. inc.* 147. Ed aggradiamo ciascun suo contegno, Gloriando mi servir sì gentil cosa. [M.F.] *Bocc. Rim. Son.* XIX. Mi parve veder, guardando in esso, Sì com'aquila face, intento e fiso, La fiamma mia, e d'essa assai intero Ogni contegno, e conoscer da presso Li capei d'oro.

3. *Ass. Attitudine dignitosa e altera. Car. En.* 1. 821. (M.) Quand'ecco la regina, accompagnata Da real corte, con real contegno, Entro al tempio bellissima comparse.

[Cod.] **Andare in contegno** *vale Andar con portamento sostenuto ed altero. V. in* ANDARE.

4. **Stare in contegno** *vale Stare sul grave, Stare con fasto. Bern. Orl.* 1. 27. 9. (C) Così di poi che fur stati in contegno In sulle cerimonie questi dui. *Buon. Tanc.* [illegible] d'Adamo [illegible] contegno [illegible]

5. Contegno *per Maniera di governarsi nel vivere.* [illegible] CONDOTTA. (*Tom.*)

6. [M.F.] **Per mio, suo contegno,** *modo avv. Per sapere come regolarsi, governarsi.* Redi, Lett. Tom. 5. 363. Mi favorisca V. S. di un verso di risposta per mio contegno.

CONTEGNOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* CONTEGNOSO. *Con riserbo verecondo, o Con portamento altero.*

CONTEGNOSETTO. [T.] *Dim. di* CONTEGNOSO, *tra di sostenutezza e di modestia.* Contegnosetta, *ma* non vereconda.

CONTEGNOSO. *Agg. Da* CONTEGNO. *Che sta in contegno, che mostra gravità e alterezza.* Bocc. Nov. 15. 11. (C) Il quale molto contegnoso vegnendo [illegible] non si seppe sì occultare. *Cavalc.* 28. Nè perciò si dee andare [illegible] nè sì contegnoso, come femmina, o come sposa. *Tac. Dav. Ann.* 12. 157. Non così contegnoso fu il suo fratello [illegible]

† **CONTEMNENTE.** *Agg. com. Dispregiatore, Che dispregia.* [illegible] *Fratt. ling.* 21. (M.) [illegible] del contemnibile, cioè del dispregiatore.

† **CONTEMNIBILE.** *Agg. com. Dispregevole.* [Cors.] *Segner. Pred. Apost.* 3. 3. 3. [illegible] l'uomo più contennibile che si trovi sopra la terra.

CONTEMPERAMENTO. S. m. *Da* CONTEMPERARE. *L'atto, e l'effetto del contemperare.* [illegible] (M.) *Tasson. Pens. dir.* 8. 13. (M.) Non essendo altra la sete secondo Aristotile che appetito di caldo e freddo per contemperamento dell'interna caldità e siccità.

[Cont.] *Cat. P. Arch.* 1. 7. Contemperamento, che dal fresco e umidità delle sue acque (*del fiume*) sente porto massime in tempo di state, alla siccità e caldità del luogo.

CONTEMPERANZA. S. f. *Da* CONTEMPERARE. *Il contemperare.* *Tratt. segr. cos. donn.* 6. Li umori siena in una giusta contemperanza.

CONTEMPERARE. V. a. *Adattare una cosa o una persona al comodamento di un'altra cosa o persona. Aggiustare.* (*Fanf.*) *E in Apul., e il Part. in Vitr.* — Cr. 2. 8. 8. (C) Acconciamente e convenevolmente si contemperi (*il terreno*) alla natura delle piante. *But. Par.* 1. 2. L'obbietto de' sentimenti conviene esser contemperato alle potenze sensitive, altrimenti le non operano li sentimenti.

[Cont.] *Biring. Pirot.* 1. 4. Si congiungono la crudità del piombo all'amorità dell'argento e il caldo al freddo, e così si contemperano, e quella che è dura si fa convenientemente molle, e [illegible]

2. *Per Temperare, Mitigare, Moderare.* But. Purg. 29. 1. (C) La verdura della selva contemperava lo splendore del Sole, sicchè gli occhi di Dante lo poteano sofferire.

3. *E N. pass.* *Tasson. Pens. div.* 4. 2. (M.) Infondendosi acqua fredda in acqua che bolle, si contempera, e a cessar il bollire.

4. [Cont.] *Mescolare. Biring. Pirot.* VI. 1. Facilmente ogni altra terra ci potrebbe servire contemperandola con altre. *V. anco* CONTEMPERARE *e gli anal.*

CONTEMPERATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONTEMPERARE. *Mor. S. Greg.* (C) La prudenza non è prudenza, s'ella non è forte e contemperata e giusta. *But. Purg.* 7. 1. Li quali umori contemperati dalla natura sì, che, benchè alcuno signoreggi, è sì contemperato cogli altri, che il corpo sta sano. *Car.* [illegible] *Orat.* 1. *di S. Greg.* p. 4. *ediz. milan.* [illegible] 1820. (Gh.) Questi e quelli congiunti e contemperati fra loro.

Ben. nel Diz. di A. Paste (Mt.) Le di lui tuniche (*dello stomaco*) e minutissime glandule rimarranno contemperate a poco a poco dalla contratta abituale distemperanza.

CONTEMPERAZIONE. S. f. *Da* CONTEMPERARE. *Contemperanza. Non com. Lib. cur. malatt.* (C) Il sangue ritorni alla sua giusta contemperazione.

CONTEMPLABILE. [T.] *Agg. com. Da potersi o doversi contemplare. È in Amm. in altro senso; Calcid. l'ha in questo.* [Tor.] Giacomin. *Nob. lett.* 2. Io ragionerò non di alcun suggetto contemplabile, ma della contemplazione istessa, comparandola all'azione.

Usasi per rispett. o ragguardevole, d'importanza, ma non pare bello.

CONTEMPLAMENTO. [T.] S. m. *Atto del contemplare.* Contemplazione *ha sensi più varii e più frequenti. In Ov.* Contemplatus, S. m. — *Fr. Jac. Tod.* 2. 23. 8. (C) Lo 'ntelletto, ch'è in ragione, Fa in suo contemplamento. *But. Purg.* 32. 1. Generò nella mente sua lo contemplamento della S. Teologia. [T.] *Per determinare l'uso, gioverebbe serbar questa voce specialm. a senso non relig. del sempl. Considerare o Osservare attentamente con più o men maraviglia o piacere.*

CONTEMPLANTE. [T.] *Part. pres. di* CONTEMPLARE, *e Agg. e Sost.* [T.] Lo sguardo contemplante la novità delle cose. — *Scal. Claustr.* 21. (*Man.*)

Sappi, o tu felice anima contemplante, e tieni bene a mente.

2. *Di chi ha l'abito della contemplazione, segnatam. relig.* Dant. Par. 22. (C) Tutti contemplanti, Uomini furo.

3. [illegible] Dant. Conv. 84. (C) Esser tre maniere di spiriti contemplanti a mirare nella Luce che sola se medesima vede compiutamente.

Sost. Dant. Par. 32. (C) Quel contemplante (*S. Bernardo*).

CONTEMPLANZA [T.] *S. f. Contemplazione. Non com., ma potrebbe volente scrittore* [illegible]. Ott. Com. Purg. 29. 518. (C) Avvegnachè l'autore in altra parte dica che l'una delle ruote della Chiesa sia S. Domenico, cioè sapienza, e l'altra, S. Francesco, cioè contemplanza, povertà e amore. (*Lo dice Par.* 12.)

CONTEMPLARE [T.] *V. a. Sollevare lo sguardo e il pensiero con attenzione, riverenza, ammirazione. Aureo lat.* Nel Contemplare *è più affetto e diletto che nell'*Osservare *e nel* Meditare. *La particella* Con *dice che nel* Contemplare *osservasi più pienamente l'intero, anziché le singole parti. L'origine da* Tem[illegible] *uso ant. di* Templum, *che ha forse orig. com[illegible]* Tacōr [illegible]; *il senso relig. del gr.* Θεωρία *e il filos.* [illegible] *l'uso ascetico e filosofico insieme dell'it.* [illegible] *E anche* Considerare, *da* Sidus [illegible]

Nel seg. non impr. [illegible] Fior. S. Franc. Gli occhi dello Altissimo Iddio, gli quali in ogni luogo contemplano i buoni e' rei.

2. *Nel seg. congiungesi il* Contemplare *co' sensi e coll'animo.* [T.] Ar. Lod. Madrig. 2. Quando vostra beltà, vostro valore, Donna, con gli occhi e col pensier contemplo, Mi volgo intorno e non vi trovo esempio.

Sebbene il Contemplare *possa, ancor meno dell'*Osservare, *essere atto meram. corp., ne' seg. però concerne segnatam. le cose corp.* [T.] Cic. Volendo contemplar quelle cose, appena potelli vedere. Tac. Contemplare il sito de' luoghi. Cic. Contemplare con gli occhi la bellezza delle cose. Ter. Il viso. — Petr. cap. 6. (C) Quella bella compagnia (*compagnia*) er' ivi accolta Pure a vedere e contemplare il [illegible]

Nel senso più aff. a Osservare. Virg. [illegible] Contemplator aquas dulces et frondea semper Tecta petunt (*le api*). *E potrebbesi, ma di cose più importanti, anco nell'it.*

3. *Ha senso di cel. o quasi iron. nel seg.* [T.] Plaut. Non istare a maravigliarti e a contemplarmi. *In Orazio* l'avaro contempla i danari nello scrigno. — L'innamorato contempla le finestre della dolce nemica.

Si può in questo rispetto Contemplare *anco il bruto.* [T.] [illegible] Fordissimam volitationem. — *Ma in senso più alto* [illegible] *essere soggetto di contemplazione* [illegible] *e più compiuto il concetto del bello.*

4. [illegible] *più direttam. il pensiero e l'affetto.* [illegible] quadro [illegible] S. Fr. [illegible] di contemplare la sua santitade [illegible] mondo [illegible] contempla [illegible] *Il motto di Napoleone* [illegible] *potrebbe tradursi:* Dall'alto delle piramidi quaranta secoli vi contemplano.

5. *Qui cade il senso dell'Avere o Prendere di mira, che in* [illegible] *accenna alla mira dell'occhio e della mente.* [illegible] *una pers.* è stata contemplata in una sostituzione [illegible], *per dire che il caso è stato previsto, che il testatore ha avuto in vista quel caso, quella pers.* [illegible] *de' casi preveduti dalla legge. Ma è da usar con parsimonia.*

6. *In senso più alto.* [T.] [illegible] Contempla coll'animo quel che cogli occhi non può. [illegible] 6. 6. 8. [illegible] 3. (C) Stette un pezzo in silenzio contemplando per l'ammirazione. [Camp.] Dant. Purg. 24. Contemplando ciascun senza parola. [T.] Cic. Seco stesso considerare e contemplare alcuna cosa. — Fortemente contemplare, *acerrime*.

Con A, *non com., ma* [illegible] *come* Riguardare a. Dant. Par. 28. (Man.) [illegible] per me indarno a ciò contemplo [illegible] celeste.

Pallav. Stil. pref. [illegible] Contemplare diligentemente la natura [illegible] della poetica imitazione. Dant. Conv. 148. (Man.) L'anima filosofante non solamente contempla essa verità, ma ancora contempla il suo contemplare medesimo. [T.] Eccl. Contemplare la Sapienza.

7. *Più alto ancora il senso relig. appropriatogli dal Cristianesimo.* [T.] Il Profeta, e a chiunque sia rivelata la verità delle cose divine, o pur la medita con ardore e con frutto, contempla. D. 3. 11. In questo mondo, Contemplando, gustò di quella pace (*celeste: S. Bernardo*). = E 18. (C) O milizia del ciel (*angelica*), cu' io contemplo. E 29. [T.] E 28. Dionisio (*areopagita*) con tanto desio A contemplar questi ordini (*angelici*) si mise.

Col Di, *men com., ma anal. a* Pensare di. Fior. S. Fran. [illegible] (Man.) [illegible] stando un dì nella selva a contemplare di Dio. Dant. Conv. 84. Conciossiachè la Maestà Divina sia in tre persone, che hanno una sostanza, di loro si puote triplicemente contemplare. Chè si può contemplare della potenza somma del Padre...

Del contemplare che fanno i Beati nel cielo la Verità, Bontà, bellezza infinite, l'uso della partic. [illegible]

8. [illegible] *Sost. in tutti gli usi suoi.* [Tav.] [illegible] Vit. di G. C. [T.] Domen. Gov. Fam. 73. [illegible] si perde l'atto del dilettoso contemplare.

CONTEMPLATIVA. [T.] *S. f. Dall'Agg. Sottint.* Virtù o Potenza. Dant. Conv. (C)

[T.] *Può avere anche senso* [illegible] *filos. per* [illegible] *dalla facoltà del riflettere dal ragionamento e dallo stesso meditare.*

[T.] *D'un altro Sost. per ell.* V. CONTEMPLATIVO § 3.

CONTEMPLATIVO [T.] *Agg. Che è dato al contemplare, e contempla per abito.* [T.] Sen. La filosofia è e contemplativa ed attiva: osserva e opera insieme. [illegible] Mec. Pecc. Pr. Se bene così quelli che operano, come quei che contemplano, [illegible] filosofando col mezzo della speculazione, nondimeno perchè la speculazione operativa si esercita, [illegible] nell'opera, e la speculativa [illegible] perfezione [illegible] sè stessa [illegible] si riposa, e [illegible] di contemplativa [illegible]

[illegible] *e anche Sost.* I contemplativi, [illegible] la vita [illegible] — Osservatore [illegible] *senza adoprarsi in applicazioni* [illegible]

2. *In senso non di lode, contr. a* Non pratico, Astratto. [Cors.] t Plut. Adr. Op. mor. 48.

3. *Più com. nel senso rel.* Tes. Br. 7. 6. (C) La vita contemplativa stabilisce l'animo alla sovrana fine, cioè al Bene de' beni. Segner. Mann. Cingn. 13. 2. (Man.) Sì quei doni che appartengono alla vita attiva, e sì quei che appartengono alla vita contemplativa, tutti procedono da uno Spirito stesso. Fr. Iac. Tod. 1. 7. 32. (C) Esp. Pat. nost. 77.

[T.] *Ell. Sottint.* Vita. [illegible] Fam. [illegible] della contemplativa [illegible]

Le due vite personif. [illegible] Descr. [illegible] Reg. Gior. 8. [illegible] Alla destra del detto altare era la statua della vita contemplativa, che [illegible] vestita [illegible] ed [illegible] nel [illegible] innanzi li fiori in mano, di diversi colori, e con una ghirlanda in testa.

[T.] Uomo contemplativo. — Spirito.

[T.] [illegible] contemplativa [illegible] *fondata da Ugo di S. Vittore per far fronte alla fredda dialettica.*

4. *Non dell'uomo, ma in rispetto all'uomo.* [Cors.] Dant. Par. 2. [illegible] e caldi e gran Tormento ne' pensier contemplativi. [Tor.] [illegible] S. [illegible] 6. [illegible] fu nello stato contemplativo, sesto fu nello stato religioso, settimo fu nello stato glorioso.

5. *Sost. nel senso rel.* Segner. Mann. Dic. 27. 1. (C) E 2. E 4. E 5. Scal. Claustr. 453. Ma Non dobbiamo noi presumere [illegible] di voler essere contemplativi senza la dottrina del leggere e del [illegible] e dell'orare. E 450. Segner. Mann. Dic. 27. 1. [illegible] Lo spirito dei contemplativi.

CONTEMPLATIVO [T.] S. m. V. il § 1 e il 3 dell'Agg.

CONTEMPLATO. [T.] *Part. pass. di* CONTEMPLARE. [illegible] Lett. F. amm. 27. [illegible] Ella, cogli occhi del[illegible] sua mente mirava [illegible] nel mezzo delle sue mani [illegible] contemplata [illegible] al [illegible] costume amaritudini obbliare [illegible]

2. [illegible] *in mira.* Salvin. Inst. 3. 147. (Gh.) Vi si vede lo sforzo della sua [illegible] *del testatore*, in volere che [illegible] si trovasse in [illegible] a tempo del suo passaggio [illegible], tutto [illegible] a favore del [illegible] contemplata e solennemente fondata. [T.] Caso contemplato.

CONTEMPLATORE. [T.] *S. m. Chi contempla e in atto e segnatam. per abito.* [T.] Cic. Uomo contemplatore del cielo. Apul. Peritissimo contemplatore degli astri. = Bene. Pros. 27. (*Int. Ven.*) L'uomo fu fatto contemplatore dell'opera divina.

2. [T.] *In senso più speciale rel. anche* Cic. Deg. Dei.

Ass. Espos. Vang. (C) Profeti contemplatori. Mor. S. Greg. Lo fiume torrente è la grande abbondanza dello Spirito Santo, la quale corre per l'animo del vero contemplatore e [illegible] empielo più altamente. [illegible]

3. [illegible] *che contemplano Dio.*

CONTEMPLATRICE [T.] *S. f. di* CONTEMPLATORE, *e come* [illegible] *lat.* Plut. Adr. Op. mor. 2. 73. [illegible] contemplatrice e studiosi [illegible] non [illegible]

[T.] [illegible] Discepola contemplatrice del bene.

2. [illegible] *rel.* [illegible] 3. § 55. [illegible] Mente contemplatrice [illegible] (C) Contemplatrice del Verbo divino.

[illegible]

CONTEMPLAZIONE [T.] *S. f. Atto e abito e potenza del contemplare.*

Delle cose esteriori. [T.] Cic. [illegible] delle [illegible] Cic. La considerazione e contemplazione della Natura è [illegible] naturale [illegible] della natura precedesse e seguisse la meditazione delle cose e naturali e soprannaturali, acciocchè essa osservazione diventi contemplazione di scoperte feconda. Chi sdegna il contemplare, non sa meditare, e neanco osservare potentemente.

2. *In senso più interiore.* [Tor.] Giacomin. Nob. Lett. 6. [F.T-s.] Tass. Poem. er. 1. Il poema di Dante ha per soggetto la contemplazione; perchè quel suo andare [illegible] nell'inferno ed al purgatorio altro non significa che le speculazioni del suo intelletto.

(*Rosm.*) Le proposizioni universali non si possono avere dall'esperienza, ma dalla contemplazione delle essenze. [Tor.] Giacomin. Nob. Lett. 49. La [illegible] contemplazione della prima causa [illegible] d'Aristotile [illegible] Cosa [illegible] Plat. [illegible] l'anima fissa [illegible] Meditazione [illegible] contemplazione [illegible] serena. La speculazione può essere [illegible] e vana, vera contemplazione è diletto severo, ma puro, e frutto di bene sempre.

3. [illegible] [T.] Or. Ma [illegible] contemplazione [illegible] contempla [illegible]

4. [illegible] *che può avere di iron. o di cel.* V. CONTEMPLARE.

5. *Segnatam. del più alto senso rel.* [T.] Cavalca. [illegible] il bene [illegible] non nelle esterne operazioni [illegible] e virtuose, ma nella divina contemplazione, la quale è veramente semplice ed una. [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] 1. 8. L'anima nostra non può pervenire a stato di vera contemplazione, se prima con grande [illegible] al [illegible] di questi desiderii [illegible] Scal. Claustr. 452. L'orazione che si fa divotamente, acquista e guadagna la contemplazione. [Camp.] Mor. S. Greg. Altra cosa è trovar Dio per credenza, ed altro trovarlo per contemplazione. [T.] Addetto alla contemplazione delle cose celesti.

Ass. [T.] Attendere alla contemplazione. — Darsi alla.

6. *Più propriam., non della potenza o dell'abito o dello* [illegible], *ma dell'atto.* Fib. Prof. P. S. (M.) Stare in contemplazione. Cavalc. Frut. Ling. La lezione propone la materia come un cibo dell'anima; la meditazione [illegible] e rumina, e sente il sapore, la contemplazione se ne nutrica e pasce.

[T.] Fior. S. Fr. 131. Era nella selva in contemplazione (*in atto di contemplare*) alle cose di Dio. [F.T-s.] Fior. S. Franc. 2. ...Era ratto (*rapito*) in contemplazione a Dio.

7. [T.] *Però, soggiungersi di regola un'ora di meditazione* [illegible] *insegnasi come fare una meditazione, scriversi in carta.* [illegible] zione, [illegible], *nè pole.* E usi. [illegible] contemplazione. *Possonsi però scrivere le proprie contemplazioni anche in un senso non meram. relig.; e Gell. l'usa plur.*

8. *Non plur. quella di Dio nell'eterna beatitudine. Ma anco della terrena.* [T.] Cassian. Contemplazione di Dio.

9. A contemplazione, *modo avv., A riguardo. Plin. e altri usano la voce nel senso corp. di mira.* Morg. 15. 13. (C) Sai ch'io fi presi a sua contemplazione. Cas. Lett. 53. Il che, se ella l'ha fatto in parte a contemplazione mia, [illegible] la scrive. Fir. As. 255. Non a contemplazione della mia salute [illegible] Varch. Stor. 10. [illegible], a loro contemplazione (*de' Medici*), aggiungere che .. potessero andare e stare e fuori e dentro della città.

(Leg.) [Cam.] *Uso leg.* Donazione a contemplazione di matrimonio. [T.] [illegible] contemplazione [illegible] Pandolf. Comprare un podere in contemplazione degli alberi. (*In dice più di* A, *Col* Per, *men com.* [F. T-s.] Nov. Agg. all'ant. Vorrebbono aver attitudine di potere all'uno e all'altro satisfare, sì per contemplazione della vostra persona, e sì rispetto alla Terra onde voi sete.

[T.] *Il modo leg. non è dunque barb.; ma non è da abusarne, e serbarlo dove l'intento o il riguardo concernono cose meritevoli di considerazione.* Cod. Teod. Contemplazione de' meriti. Cura. D. [illegible] — *In questo senso può essere anche non modo avverb.*

CONTEMPORANEAMENTE. [T.] *Avv. Da* CONTEMPORANEO. *Ne abusano là dove può dirsi* A un tempo, [illegible] *che è più* [illegible] *più elegante e più* [illegible] *anche questo* [illegible]. [T.] Raff[illegible] contemporaneamente vissuti [illegible] diverso, e [illegible] una che con quel [illegible], [illegible] lo studio della [illegible] contemporanei [illegible].

CONTEMPORANEITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* CONTEMPORANEO. [T.] La contemporaneità di due fatti non è di per sè ragione della contemporaneità delle origini [illegible].

CONTEMPORANEO. *Agg. Che è d'un medesimo tempo. E in Gell.* — Bocc. Vit. Dant. 243. (C) Non solamente passò ciascun suo contemporaneo, ma.. E 252. Secondochè i suoi contemporanei rapportano. Fior. Ital. D. Jobbe.. fu contemporaneo di Mosè. F. Vill. Vit. Claud. 4. (M.) Sidonio, uomo eruditissimo, il quale a Claudio fu contemporaneo. Red. Lett. [illegible] Esso fra [illegible] fu contemporaneo dello Spina. [T.] *Anche Sostant.*

2. [T.] *A modo di Sost.* I contemporanei che veggono più da vicino i fatti, li giudicano spesso men rettamente.

CONTEMPRAMENTO. [T.] *S. m. verb. Atto del contemprare, e anche effetto.* [T.] Dal contempramento di forze varie .. da virtù conciliate, cresce il vigore della privata e della pubblica vita.

CONTEMPRARE. *V. a. Contemperare.* Petr. canz. 29. 2. 4. Siate la mia scorta, e insegnatemi il cammino, E col desio le mie rime contempre. Boez. Varch. 4. 5. Quando il più ampio giro abbraccia e serra, Con veloce rotar volvi e contempre.

[F. T-s.] Fons. Sett. Gioven. 3. Il mal col bene si contempra e mesce. [T.] *Contemprare dice più propriam. il temperare una cosa con l'altra in armonia* [illegible]; *il* [illegible] *un'altra cosa. Converrebbe serbare questa diff., acciocchè l'uno de' due voc. non sia superfluo. È anco* CONTEMPERARE.

† **CONTEMPRARE.** *V. n. ass. Per Contemplare.* Dittam. 5. 4. (C) E così puoi veder, se ben contempre.

E N. pass. Guitt. Lett. 39. 87. (C) E poi si è, carissimo, che insieme ci contempriamo, dir potemo. [Camp.] Pist. S. Gir. 63.

CONTEMPRATO. [T.] *Part. pass. di* CONTEMPRARE. [T.] Suoni soavi co' forti in potente armonia contemprati.

CONTEMPRATORE. [T.] *S. m. verb. di* CONTEMPRARE, *e come Agg. Può cadere nel verso.*

† **CONTEMPRAZIONE.** *S. f. Contemplazione.* Vit. S. M. Madd. 102. (M.) Pochi sono quegli che in questa vita mortale vengano a avere contemprazione.

† **CONTEMPTO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Contemptus. [Camp.] *Per Dispregio.* Bibb. Est. 3.

† **CONTEMPZIONE.** *S. f. Aff. al lat.* Contemptio. [Camp.] *Per Dispregio e sim.* Com. Boez. II.

† **CONTENANZA.** *S. f.* [Camp.] *Per Contenenza. Contegno, portamento, antico* [illegible] A. 3.

CONTENDENTE. *Part. pres. di* CONTENDERE. *Che contende.* [Camp.] Bon. Boez. Eccles. Nel [illegible] mento si propone [illegible] per la [illegible] la discordia [illegible] contendenti. Tass. Ger. 12. 10. [illegible] contendente [illegible] Coll'imperio [illegible]

[T.] Le parti contendenti, in una lite: *ma anco in altra differenza.*

[T.] *Come Sost.* I contendenti erano tanto più ostinati quanto meno intendevano.

† **CONTENDENZA.** *S. f. Da* CONTENDERE. *Contesa.* Bon. Ant. [illegible] Se [illegible] dono, [illegible] contendenza, Ma [illegible] mente Bon. Ant. [illegible] Giov. XII. 5. Se in tal si trovi loco, Fugga la contendenza, E tua tac. sentenza.

2. [T.] *Della tendenza di due forze insieme, anche corp., a un punto comune, cadrebbe forse nel ling. scientif.* Contendenza. V. CONTENDERE.

CONTENDERE. *V. att. e N. ass. Contrastare per ottenere checchessia, o per impedire altri la ottenga, o le la tolga. (Fanf.) Aureo lat.* Varch. Stor. 1. 7. (Gu.) Fu, dopo che nel conclave con incredibile ambizione e pertinacia s'era il papato tra i più vecchi [illegible] ed i più giovani presso a due mesi conteso, eletto a sommo pontefice Giulio cardinale de' Medici.

[T.] [illegible] Non contenderà nè schiamazzerà, non infrangerà la canna sbattuta dal vento.

2. *Per Contraddire, Questionare.* [illegible] Altra cosa è avere scienza, il sapere disputare, contendere [illegible] con sottili argomenti. [illegible] Non è convenevole cosa lo contendere [illegible] in Paradiso [illegible] sennonchè [illegible] 2. 9. [illegible] e torre [illegible] l'uccello, [illegible] che l'uomo [illegible] contendere, se questo bisogna. Petr. cap. 10. Non per saper, ma per contender chiari.

[T.] Contendere con ragioni.

[T.] Prov. Tosc. 17. Chi contende [illegible] spesso ha contesa. (*Molti, conoscendo la debolezza sua, lo soverchiano.* (Serd.))

E N. pass. Franc. Barb. 196. 2. (C) Che son cortesi, e non si contenderanno.

3. *Fig.* [T.] Prov. Fir. 184. Di settembre, la notte e il dì contendono. Pari.

4. *Lat.* M. F. [illegible] *Conquidere.* Dia. Comp. 89. [illegible] contendeano con questioni, e tra le domande e le risposte [illegible]

5. *Contendere una cosa* [illegible], *Impedire ch'altri l'abbia.* [T.] [illegible] Pari. Stor. It. [illegible] (M.) Avvien delle cose ordinate da Dio, che il contenderle è confermarle.

[T.] Ar. Fur. 37. 25. E dal [illegible] il brando [illegible]

6. [M. F.] *Per Negare* [illegible] Segner. Pred. 22. 8. e 10. Leggete il Metafraste e troverete come ad un traditore [illegible] egli contendeva [illegible] qualche pascolo.

7. *Per Gareggiare, Competere. N. ass.* Vit. SS. Pad. 1. 8. 6. Contendendo tra [illegible] per reverenza l'uno dell'altro, di rompere imprima quel pane. Garson 25. [illegible] Gal. Lettg. 1. (M.) [illegible] che non contende di ricchezza e d'avere, e non di prodezza e di bontà?

8. [Camp.] *Per Attaccarsi, Appigliarsi, per mordere, suggere ecc.* Din. Din. Mascal. III. 51. [illegible] vermini, consumano tutta la sustanza della vivanda, e [illegible] poco mangiare, li vermini non avendo cibo, contendono all'interiora, onde al. animale [illegible]

9. *Per Dubitare, o sim.* Franc. Sacch. Nov. 194. (C) Pensando su' detti di Matteo e su le tre cose per lui dette, in se medesimo contendea e dicea: e par vero ciò che dice, e non è vero nulla.

10. *Per Operare o sim. cosa significante un atto,* [illegible] *con rigor virtuoso.* Vit. S. Gio. Batt. 196. [illegible] M. [illegible] che non lascia [illegible] contendere [illegible] Car. Lett. 3. 93. [illegible] generare [illegible] d'amorevolezza [illegible]

11. † *Per Attendere* [illegible] Vel. 25. [illegible] *E a* [illegible] Se voi essi [illegible] contendere alle cose [illegible]

12. *Per* [illegible] Pallad. 3. [illegible] Nella [illegible] parte del [illegible]

13. † *Per* [illegible] *fare.* [illegible] E si lo ammenava a lussuria, ed a volere contendere con lei.

14. *Sforzarsi, Affaticarsi.* [T.] D. 2. 17. Di giugner lui (*raggiungere il bene*) ciascun contende. Vang. Contendite per angustam portam. Virg. Littora contendunt petere. E Uguag. 305. Contend[illegible] difenderlo con sassi. = M. V. 10. 6. (C) Presiamen e conosce a ordinare e riformare e la guardia, e il reggimento della città. Coll. Ab. Isac. Notiz. pag. 29. 30. (M.) Vennero a vedere il santissimo [illegible], e ciascuno a prova contendea di menarlo a [illegible]

E N. pass. Salvin. Catel. 14. (C) [illegible] cattivo, perocchè gli manca arte di bene, si contende con inganno o con falsità.

15. *E att. Vietare, Proibire, Impedire.* Petr. canz. 5. 8. (C) Tu vedrai Italia, e l'onorata riva, Canzon, ch'agli occhi miei cela e contende Non mar, non poggio o fiume, Ma solo Amor. E 8. 6. E perdono [illegible] Tien da lui le lagrime contese. G. V. 10. 2. (M.) [illegible] a Remoio, e contesero loro il passo.

16. *Per Negare, Serbar.* Mass. Apr. 7. [illegible] (M.) [illegible]

17. N. pass. *Per Opporsi.* G. [illegible] 10. 13. [illegible] E per [illegible] Compagni si [illegible] [illegible] Nov. Ant. 50. [illegible] ad a [illegible] che [illegible]

† **CONTENDEVOLE.** *Agg. com. Da* CONTENDERE. [illegible] SS. Pad. [illegible] 3. [illegible]

† **CONTENDEVOLMENTE.** [illegible] *Da* CONTENDEVOLE. *Con contenzione* [illegible], *Con modo* [illegible]. [illegible] Quaresim. P. [illegible] bisogna [illegible] contendevolmente [illegible]

CONTENDIMENTO. *S. m. Da* CONTENDERE. *Il contendere, Contesa. Non com.* [Camp.] Bibb. S. Greg. Pred. II. in Job. Dopo li danni delle cose, dopo le morti de' figliuoli, dopo il tormentamento delle fedite, dopo i contendimenti e le battaglie delle parole, è levato su con doppia rimunerazione. [illegible] [illegible] Mare. 13. Salvin. [illegible] 13. (M.) [illegible] risospese [illegible]

CONTENDITORE. *Verb. m. di* CONTENDERE. *Che contende.* Amm. Ant. [illegible] 10. [illegible] contenditore non è [illegible] coscienza, ma [illegible] vittoria. Tes. Br. 7. 37. [illegible] marinari che [illegible] Pallav. Stor. Conc. 505. (M.) Che il contenditore nell'ordine del sedere, sarebbe loro concorde in quello del camminare.

CONTENDITRICE. *Verb. f. di* CONTENDITORE. Ott. Com. Inf. 9. 156. (C) L'una è chiamata Aletto, cioè sanza posa e contenditrice. [Camp.] Pist. S. Gir. 61. Quella tua madre è malagevole, ma costui è agevole, colei è contenditrice; adunque costui è piacevole. [Cecs.] Prov. Salom. 19. Cotali sono le tetta che gocciolano [illegible] la femmina contenditrice.

CONTENENTE. *Part. pres. di* CONTENERE. *Che contiene.* Continens, *aureo lat.* [Cont.] Imp. St. nat. II. 1. [illegible] dalla forza del fuoco [illegible], per il principio di fusione, il vaso ben cotto ne divenga men bevace, e più contenente dell'umore.

2. *Non di spazio mater.* [T.] Gigl. Gazz. Lettere di diverse statue romane a diverse statue forestiere. Parte prima contenente le statue delle beffe.

3. *E in forza di Sost. Ciò che contiene.* Ott. Com. 21. 378. (C) Disse santa Zita a denotare per lo contento [illegible] contenente. [T.] D. 1. 21. Gli anzian di Santa Zita, *per dire* Lucchesi. — *Nominare*

il contenente per il contenuto e [illegible] rettor. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 7. (C) [illegible] avrebbe imparate due maniere di [illegible] contenente [illegible] contenuto distinto da contenente... [T.] *Galil. Let.* 3. [illegible] Si fermano alcune molle in numero d'otto o dieci, le quali impediscano l'accostamento tra gli due vasi, ma non tolgano all'interiore il non ubbidire agli alzamenti ed abbassamenti delle sponde del contenente.

[Cont.] *G. G. Sag.* IV. 298. Una continua rarefazione d'esse sostanze, le quali dilatandosi, e perciò ricercando sempre spazj maggiori, fanno forza contro al lor contenente.

† **CONTENENTE.** [T.] *Agg.* V. CONTINENTE. Continens, *aureo lat. Cavalc. Frut. Ling.* 105. (C) *Potrebbesi, ancorchè non sia punto com., a modo di Part. pres. Da* CONTENERSI. [T.] Contenente se stesso nell'ira, nella gola, nelle cose del senso.

† **CONTENENTE.** *S. m.* [M. F.] *Contegno, Procedere. Girone, Cort. in Febusso e Breusso,* CIX-X. Lo dite per farmi paura e dottanza, e per vedere lo mio contenente in questa avventura.

† **CONTENENTE.** *Avv. Incontanente. Più prossimo alla forma lat.* In continenti, *d'Ulp., cioè Subito dopo. Vend. Crist.* (C) Contenente questi messi si andaro a Vespasiano, e disserli tutto quello.

† **CONTENENZA.** [T.] *S. f. Contenuto. È in Macr.* [T.] La contenenza del vaso [illegible] *Buon. Fier.* 2. 2. 25. [illegible] quel [illegible] che questa [illegible] non vogliano dire ad altri la contenenza loro. *Pallav. Stor. Conc.*

2. † *Portamento, Modo di fare. Franc. Barb.* 28. 21. [illegible] 10. [illegible]

3. † *Per Contegno, Gravità. Bocc.* [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* 18. *Sen. Pist.* 115. *Bocc. Tes.* 9. 14.

4. *Per Continenza, virtù, o atto virtuoso. In questo senso aureo lat.* V. CONTINENZA.

5. † *Il successo delle cose; quasi fatto che in continuità segue a altro fatto. Bocc. Tes.* 9. 14.

CONTENERE. *V. a. Tenere, Racchiudere dentro di sè, Comprendere in un determinato spazio.* (*Fanf.*) Continere, *aureo lat. Bocc. Introd.* 22. (C) Se ne sarieno assai potute annoverare di quelle (*bare*) che la moglie e 'l marito, li due o tre fratelli, o 'l padre o 'l figliuolo, o così fattamente ne contenieno. *Dant. Purg.* 29. Lo spazio dentro a lor quattro contenne Un carro in su due ruote trionfale. [T.] *Br. Lat. Tes.* II. 40. In uno miglio di terra sono mille passi, e ciascuno passo contiene dodici dita. = *Red. Oss. An.* 98. (C) Talvolta avviene che niuno di questi sacchetti abbia in sè [illegible] le uova, ma solamente contenga materia latticinosa.

[Cont.] *G. G. Comp.* XI. 225. Di quelle parti delle quali la AB contiene tredici, tutta la AC ne conterrà 91.

2. (Geom.) [Gen.] *Dicesi che due linee contengono un angolo quando ne sono i lati. Similmente si dice che due piani contengono un angolo. Gal. Sist.* 1. Quando... voi faceste partire due altre linee rette che angoli conterrebbon'elleno con esso filo? *E Sist.* 3. L'angolo contenuto dai raggi, che tirati dai punti A E andassero a terminare in una stella fissa, si stima come nullo.

3. *Per Comprendere. Bocc. Nov.* 14. 2. (C) La quale (*novella*) ancora che miserie maggiori in sè contenga, non perciò abbia così splendida riuscita. [T.] *Hor.* La favola omerica contiene i bollori di stolti re e popoli. *VV. SS. PP. Prol.* Quel libro, che si chiama *Vita Patrum*, contiene belli santi esempli... della perfetta Vita de' Santi antichi Padri.

[T.] *Bottar. Lez. Decam.* 1. 199. Potrebbe altri sospicare che in sè contenessero argomenti tali, a cui non fosse possibile adeguatamente rispondere.

4. [T.] [illegible] *Arch. St.* 1868. *p.* 221. lettera di Giuliano de' Medici... che conteneva che [illegible] che presto tornerebbono a Firenze. *Sacch. Serm.* 102. [illegible], contiene che non debba venir meno il essere.

5. *N. pass. Esser compreso. Bocc. Introd.* 3. (C) Questa brieve noja dico brieve, in quanto in poche lettere si contiene.

[T.] *Fior. S. Fr.* 9. In questo libro si contengono certi Fioretti, Miracoli ed esempli divoti del glorioso poverello di Cristo S. Francesco.

6. *Per Fermarsi, Arrestarsi. Dant. Purg.* 8. (C) Sicchè la gente in mezzo si contenne.

7. *Per Reprimere, Raffrenare. Pass.* 65. (C) Fuggi il riso, contiensi la lingua, componi i tuoi atti, [illegible] ama le virtù e seguita sanitade. [T.] *Vang.* Contennero la parola in sè.

8. *N. pass.* *M. V.* 3. 43. (C) Nel Papato non se ne seppe contenere, nè occultare. *Sacr. Granch.* 1. 3. Che se tu non hai Poter di contenerti di sì piccola Cosa, men forza avresti di spiccarti Da lei. *Segner. Mann. Nov.* 18. 1. Non basta in esso (*nel proprio ufficio*) contenersi dal male; convien aggiungervi il bene.

8. [T.] *Dell'operare nelle relazioni con altri: onde il senso di Contegno può far le veci di Condotta.*

9. *Per Istare in contegno. Tener posto, gravità, [illegible] M. V.* 9. 103. (C) La fanciulla in abito e alto [illegible] si conteneva, ricevendo reverenza e da signori e da loro donne.

10. [Cont.] *Stare unito. Biring. Pirot.* VIII. 2. Arebbono tali polveri nervo da contenersi in loro stesse, secche che le fossero.

11. *N. ass. Diffondersi, Spargersi, Occupare, Prendere. G. V.* 9. 80. (Mt.) In quello tempo la detta pestilenza contenne simigliante in Romagna, e in Casentino infino in Mugello.

CONTENIMENTO. *S. m. Da* CONTENERE. *Il contenere. Non com. Per Contegno, Il Contenuto. But. Inf.* 22. (C) Per vedere della bolgia ogni contegno, cioè contenimento.

2. *Per Astinenza. Coll. SS. Pad.* (C) Non si credeno aver [illegible] fama, nè di contenimento [illegible] di cuore.

3. † [illegible] *del § 8 di* Contenere. *Esp. [illegible]* 112. (M.) E dunque [illegible] la cosa [illegible] e profittevole e onorabile ad uomo ed a femmina, e spezialmente a' grandi genti, di guardar misura ragionevole [illegible] contenimento.

CONTENITORE. *Verb. m. di* CONTENERE. *Chi o Che contiene. Bemb.* [illegible] 3. 180. [illegible] Ed a quelli (*cieli*) di cui esso è contenitore (*il cielo stellato*), una (*stella*) n'assegnò per ciascuno. *Segner. Incr.* 1. 17. 1. (M.) Indi contemplare... Il Creatore del cielo nel suo grande essere, contenitore in sè d'ogni grado di perfezione.

CONTENITRICE. *Verb. f. di* CONTENITORE. *Non com. Mazzoni. Berg.* (Mt.)

† **CONTENNENDO.** *Agg. Da* CONTENNERE. *Dispregevole.* (*Fanf.*) *Aureo lat. Segr. Fior. Princ.* c. 14. (M.) L'essere disarmato ti fa contennendo. *E c.* 16. Per non diventare povero e contennendo. *E appresso* Due cose lo fecero odioso e contennendo. *Gucc. Stor.* 9. 183. Aveva esercito non contennendo. *Gal. Dif. Capr.* 209. Vegu agli in mano una picciolissima macchia, quella sola mi vuol lasciar per mia parte, e per quella, o già da resto denudato, mostrarmi o [illegible] per uomo contennendo.

† **CONTENNERE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Contemnere. *Disprezzare, Vilipendere. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Mentre con sozze e brutte parole contennevano la santa e [illegible]. *Fr. Jac. T.* 2. 22. 12. Il gusto in poche cibora Contenne li sapori. *Zibald. Andr.* Sono pronti a contennere i religiosi.

CONTENTABILE. [T.] *Agg. Che può essere contentato più o men facilmente. De pers., e quindi di desiderio e sim.*

CONTENTABILISSIMO. [T.] *Sup. di* CONTENTABILE. [T.] [illegible] giudicare [illegible] parte [illegible] parte contraria serbano i propri [illegible]

CONTENTAMENTE. *Avv. Con contentamento, Con contento.* (*Fanf.*)

CONTENTAMENTO. *S. m. Da* CONTENTARE. *Piacere, Soddisfazione.* (*Tom.*) *È meno della Contentezza.* [illegible] *Bed.* 286. (C) Tutta [illegible] e tal [illegible] contentamento. *G. V.* 12. 4. 2. Trae [illegible] della casa della loro abitazione, [illegible] del popolo, fatto per loro contentamento del [illegible] *Bocc. Nov.* 18. 24. Niuna cosa è, che per contentamento di te far potessi, che io come per me medesima non la facessi. *But. Purg.* 18. 1. Il fa grave, cioè la fa avere contentamento di se. *Agn. Pand.* 15. Nè può avere contentamento nè riposo nell'animo. *E appresso* [illegible] contentamento può avere lo stianale, [illegible] tutto [illegible] a porgere il viso ai rapinatori [illegible] [T.] *Morg.* [illegible] 3.

(*Tom.*) Cosa fatta con pieno contentamento delle parti.

2. **Essere di difficile contentamento.** *Contentarsi difficilmente. Sal. [illegible]* 5. 21. [illegible] [illegible] e geroso fino all'ultimo segno nelle [illegible] e di difficile contentamento.

CONTENTANTE. *Part. pres. di* CONTENTARE. *Che contenta. Salvin. Prov. Tosc.* 1. 145. (M.) Benchè ella per avventura non così contentante la prima vista, è però, a chi dappresso la ragguarda, tutta sugo e tutta frutto.

CONTENTARE. *V. a. Soddisfare. Adempiere l'altrui voglia, Far contento. Bocc. Nov.* 12. 17. (C) Però contentate il piacer vostro d'abbracciarmi e di baciarmi. *E nov.* 36. 20. Quello che io per contentarti, vivendo egli, volentieri gli avrei fatto.

[T.] *Lor. Med. Nenc.* Contenti tutte le sue voglie. (*Parla delle voglie proprie: ma dicesi anco Contentare le voglie altrui, e vale Soddisfarle anche un poco al di là.*)

[T.] *Modo prov.* Dice Iddio: non mi sgomento a mantenervi, mi sgomento a contentarvi. *Prov. Tosc.* 402. La donna è come l'appetito, va contentata a tempo.

2. [Cors.] **Contentare alcuno di una cosa** *vale Appagare il desiderio che alcuno ha di sapere e di avere una cosa.*

(*Tom.*) *D.* 3. 3. Grazioso mi fia se mi contenti Del nome tuo e della vostra sorte. [illegible] 1. 12. 56. 1. (C) Se [illegible] a calen di Maggio prossimo non avessono [illegible] contentato il [illegible] [illegible] [Cors.] *Segr. Fior.* [illegible] che [illegible] contentarsi [illegible] investirla di nuove usanze, e contentarla di nuove fogge.

3. † *N. ass. col secondo caso. N. ass. e nelle Gl. lat. gr. Franc. Barb.* 188. (M.) [illegible] convien contentare [illegible] quel ch'a piacere si muove [illegible] ragion e diritto. *Alberto della Piagentina, in Mazzuch. Rim. ant.* 1. 346. (Gh.) Oh bene avventurosa prima etade, Che [illegible] contentosa.

4. † [illegible] *Piacere, Appagare. Salt. Ging.* 156. (M.) Non è ogni cosa da desiderare a ciascuno, e [illegible] quello che avea potea piacere e contentare assai. *E Catil.* 4. Le sue [illegible] proprie a ciascuno [illegible] assai.

5. *Att.* [Cors.] *Per Appagare l'altrui mente. Dant. Inf.* 11. Tu mi contenti sì quando tu solvi (*i miei dubbii*), Che, non men che saver, dubbiar m'aggrata.

6. *N. pass. Restar soddisfatto. Bocc. Nov.* 38. 5. (C) Noi ci contenteremmo molto che tu andassi a stare a Parigi. *E nov.* 100. 13. I suoi uomini pessimamente si contentavano di lui per la sua bassa condizione.

[Giust.] *Cecchi, Diam.* I. 1. E fatto erede del suo patrimonio; che fia partito anco da contentarsene. *E ivi.* Andavano (*la dote e il retaggio*), Tra l'uno e l'altro, in su, da contentarsene.

[T.] *Prov. Tosc.* 77. Sempre stenta, chi mai si contenta. *E ivi.* Chi si contenta, gode.

[M.F.] Chi si contenta, gode, E spesse volte stenta: Oh che bello stentar chi si contenta! *Prov. vivo. Nel Fag. Com., i primi due versi.* [T.] *Prov. Tosc.* 77. Il contentarsi di poco è un boccone mal conosciuto. *E ivi.* Chi si contenta al poco, trova posto in ogni loco.

[T.] *Prov. Tosc.* 69. Il barbiere non si contenta del pelo. (*Strappa la carne. Degl'indiscreti e degli avidi.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 323. Il giuoco, il letto, la donna e il fuoco, non si contentan mai di poco.

[T.] Contentarsi è meno d'Esser contento, *quanto all'impressione piacevole, e più, quanto al merito, perchè atto di libertà, e talvolta d'astinenza virtuosa.* Chi non si sa contentare non è mai contento. — *Provare contento e averne più d'Esser contento.*

7. [T.] Contentarsi, *di minor male. Ar. Fur.* 31. 76. Fu nella donna ogni allegrezza spenta, Quando prigion vide il suo amante [illegible] Ma più di questo si contenta che [illegible] vederlo nel fiume perire.

[G. M.] *Fileni fam.* Come va? Va bene? — Contentarsi, *cioè, bisogna contentarsi, risponde l'interrogato.*

8. [T.] Contentarsi, *col Di e l'Inf.* Contentarsi di vivere oscuro e povero, anzichè mendicare la grazia di grandi spregevoli.

[G. M.] *Riferito ad animali. Segner. Crist. Instr.* 1. 18. 19. Il bruco peggior di tutti è quello che, assaltando la vite, non si contenta di mangiarne le foglie, come altri fanno, le rode i occhi.

9. [T.] Contentarsi, *non nel senso di semplice rassegnazione, ma dell'esser contento e, come ora direbbesi, Compiacersi. Giorn. Arch. St.* VIII. 3. Il vescovo gli ha scritto una buona lettera in tal modo che tengo certo si contenterà fare quello che vogliamo.

E per Pigliar contento diletto, consolazione.

Vit. S. Gir. 57. (M.) Stando in gran lamento per lo [illegible] del danno ricevuto in lui, benchè nella sua gloria [illegible] Borgh. Orig. Fir. 217. A questa conjettura non voglio più obbligare il lettore, che egli spontaneamente si contenta.

E per Acconsentire. Bocc. Nov. 18. 15. (C.) Valente uomo, se tu ti contenti di lasciare appresso di me questa tua figliuoletta, perciocchè buono aspetto ha, io la prenderò volentieri. *E nov.* 82. 3. [illegible] ella contentandosi, non una volta, ma molte, con gran piacer di ciascuno la visitò. [T.] [illegible] 102. In poco tempo vi fece tanto profitto, che il padre si contentò di lasciarlo seguire l'inclinazione della natura.

10. [T.] La si contenti. — [illegible] *è modo di garbatezza per chiedere altrui che si faccia o si lasci fare.* — Si contenta ch'io segga, ch'io accenda il mio lume da lei? *o sim.*

CONTENTATO. *Part. pass. di* CONTENTARE. *Dant. Purg.* 24. (C) E quasi contentato, si tacette. *Bocc. Nov.* 19. 16. Della quale Ambrogiuolo uscito, e contentata secondo la promessa la femmina, quanto più tosto potè, con quelle cose si tornò a Parigi.

CONTENTATURA. *S. f. Contentamento.*

Car. Lett. 2. 240. (C) Se le paresse ch'io fossi in ciò di troppo gran contentatura, le risponderò che sia vero. *Fir. Dial. bell. donn.* 390. [T.] Uomo di [illegible], di difficile contentatura. *Che si contenta o no facilmente, in tale o tal cosa, o, più sovente, per abito, in certe cose o in tutte.*

2. † *Modo di contentare. Borgh. Orig. Fir.* 182. (C.) Per[illegible] ebber sempre l'occhio allora i governatori delle città di tener satisfatti i popoli, e non mancar loro di cotali... gli usavano contentature.

† **CONTENTEVOLE.** *Agg. com. Da* CONTENTARE. *Che contenta, Atto a contentare. Din. Comp.* 3. 73. (C) Ne temeano, e parte contentevole non credevano che dare gli si potesse.

† **CONTENTEVOLEMENTE.** *Avv. Da* CONTENTEVOLE. [Camp.] *Con contento. Avv.* [illegible] Onde non contentevolemente gli abitanti dell'isola vivevano.

CONTENTEZZA. *S. f.* [T.] *Stato dell'animo contento. Quando diciamo* Una, Molte contentezze, Le contentezze, *intendiamo cagioni da fare l'animo contento.* Contentezza *può trovarsi perfino nel dolore, chi si sa contenere.*

Fr. Jac. T. 3. 28. 2. (C) Oh qual avrà contentezza In quel ballo celestiale Chi ad amar quaggiù s'avvezza.

2. *Non del pieno contento, ma dell'essere più o meno contentato o contentarsi.* [T.] *Machiav. Disc.* 3. 385. Acquistare grado con i soldati (*farsi aggradevole*), e la contentezza loro.

[T.] *Prov.* Contentezza di cuore abbella la pelle del viso. *Cor gaudens exhilarat faciem.*

[T.] Vi dirò le mie contentezze. — Le contentezze sono piaceri che vengono per lo più dal di fuori. — Le troppe contentezze scontentano.

3. [Cors.] **Mala contentezza** *quasi tutt'uno, vorrei vale* [illegible] *Segret. Fior. Disc.* 1. [illegible] [illegible] la mala contentezza di questo che si possiede. [T.] *Bern. Tass. Lett.* Animo pieno d'una mala contentezza. — *Fir. Disc. an.* 57. (M.) Venuto a palazzo, si pose [illegible] dinanzi al Re mostrando [illegible] una mala contentezza. *Capr. Bott.* In vece di dormire, attendo con una mala contentezza a sputare, e tossire tutta la notte. [T.] *Borgh. V. Disc.* 1. 281. Era una delle principali (*cagioni*) la mala contentezza di questi paesani spogliati da Silla de' propri beni, i quali stavano odorando che tumulto nascesse. *E lett.* Quietare questa mala contentezza.

4. **Contentezza** *dicesi per espressione di affetto a Persona teneramente amata. Fir. As.* 132. (C) Mia dolcezza, mia contentezza, marito mio.

5. Contentezza d'amore. *Antico ballo villereccio.* (*Fanf.*)

† **CONTENTIBILE.** *Agg. com. Aff. al lat.* Contemptibilis. [illegible] *Disprezzabile. Coll. Ab. Isac.* 17. (C) Quando l'uomo è bisognoso della necessaria utilità del suo tabernacolo, allora la sua utilitade gli è contentibile. *E cap.* 12. Chi averebbe veduto un uomo risplendente in virtudi, e agli uomini contentibile in apparenzia,... [Camp.] *Bibb. S. Paul. Cor.* 1. 6. Adunque se voi avete a fare giudicii secolari, [illegible] li più contentibili e i più cattivi, ponete per vostri giudici (*contemptibiles*). *Vit. Imp. Rom.* Quando la madre o la moglie gli dicea che troppo grande familiaritade lo facea contentibile, rispondea...

CONTENTINO. *S. m.* [M. F.] *Quel soprappiù che si* da, *oltre il dovere, perchè altri sia contento.* Feci [illegible] vestito [illegible], e, per contentino, e comprai [illegible] cultura.

[T.] *Anche di cose non mate.* [illegible] l'altra tragedia tragica per contentino. — [illegible] — Dare un po' di contentino [illegible] scienza.

CONTENTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* CONTENTAMENTE. *Con grandissimo contentamento. Fr. Giord. Pred.* [illegible] Per le grandi cortesie si partiono contentissimamente e allegri.

CONTENTISSIMO. *Agg. Superl. di* CONTENTO. *Bocc.* [illegible] [T.] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] *Tac. Davan. Post.* [illegible] i fratelli e le sorelle [illegible] tutti i parenti contentissimi. *Ambr. Cof.* 3. 1. Io son ben contentissimo Darti i danari. *Bocc. Nov.* 17. 47. È il vero, che d'una cosa contentissimo [illegible]

† **CONTENTIVO.** *Agg. Che contiene in sè. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 480. (*M.*) [Cors.] *S. Ant. Lett.* 56. Conciossiacosachè i sacramenti della nuova legge della [illegible] della grazia, e non i sacramenti della [illegible]

2. † *Che ritiene. Cr.* 5. 13. 10. [illegible] *I fiore delle melagrane*) contro al vomito collerico, e contro al flusso del ventre per debilità di virtù contentiva.

CONTENTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Contentus. *Contentato, Soddisfatto, Lieto, Allegro. Bocc. Nov.* 46. 17. (C) E fatti lor magnifichi doni, contenti gli rimandò a casa. *Dant. Inf.* 10. Con si contenta abbia sempre attese Lo suon delle parole vere espresse. *Petr. son.* 300. Poi segue, come misero e contento Di dì in dì, d'ora in ora Amor m'ha rosa. [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Quelle città che sono use a viver libere, [illegible] stanno con oltre quieto contento sotto un dominio che non veggano, che sotto quello che veggendo ogni giorno, par loro che ogni giorno sia rimproverata loro la servitù.

Tom. Contento lui, contenti tutti.

[T.] *Prov. Tosc.* 90. Contento io, contento il mondo. [illegible] Con [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 77. Cuor contento, e sacco al collo. (*Povertà può essere lieta e felice.*) *E ivi.* Cuor contento, gran talento. (*Gran merito saper contentarsi.*) *E ivi.* E' non è un per cento di sua sorte contento.

[T.] *Prov. Tosc.* 120. Chi ha contenti gli occhi, non si sa quel che il cor faccia. (*Non sempre l'ilare è allegro.*)

[T.] *Fam.* Contenti come pasque. — Contento come una pasqua.

Cuor contento *chiamasi un Fantoccio di gesso o di cartapesta* [illegible] *in fondo* [illegible] *nella parte interna, mettono un peso che lo tiene* [illegible] *quando si fa dondolare. E di qui a persona grassa e frescoccia:* Pare un cuor contento, Un di questi cuor contenti.

2. **Chiamarsi per contenta**, *o*, [illegible], Chiamarsi contento. *Dirsi, Confessarsi, Credersi, Essere soddisfatto. Bocc. Nov.* 68. 11. (*M.*) Sì di quello d'Arriguccio medesimo si sovvenne, che ella si chiamò per contenta.

3. **Esser contento.** *Rimaner soddisfatto. Bocc. Nov.* 2. 11. [illegible] mai fosse. *Petr. canz.* 15. 2. [illegible] l'una e l'altra [illegible] e di ciò son contento. (*Tom.*) *D.* 2. 25. Ecco i preghi miei esser contenti.

4. [T.] Esser contento, *nel senso di* Contentarsi, *affine a* Compiacersi. *D.* 3. 7. La divina bontà che 'l mondo imprenta (*imprime di sè*) Di proceder per tutte le sue vie (*e di misericordia e di giustizia nella redenzione*), A rilevarvi suso, fu contenta.

5. **Esser contento**, *per Volere, Permettere. G. V.* 7. 48. (*M.*) Furono contenti i nobili di lasciargli al detto pericolo.

6. [Cors.] **Essere contento** *vale anche Convenire, Concedere. Non com. Sen. Ben. Varch.* 2. 17. Io son contento, che sia alcuna somma tanto grande, che non si convenga a un cinico il pigliarla, tal avvi niuna somma è tanto picciola che un re non possa dare senza biasimo.

7. **Fare contento.** *Appagare, Soddisfare. Dant. Par.* 1. (*M.*) [illegible] fare contento. *Bocc.* [illegible] Questa è quella Fiammetta, la luce de' cui begli occhi la prima [illegible] e [illegible] gran parte de' nostri [illegible]

8. [Cors.] **Fare contento alcuno di checchessia** *vale* [illegible] *Segret. Fior. Mandr.* 2. 3. [illegible] fatica ci resta, e d'importanza [illegible] Farne contento [illegible]

9. **Far di sè contento.** *Acconsentire, Soddisfare.* (*Tom.*) *D.* 3. 27. Per far di sè la mia voglia contenta.

10. [Camp.] **Far contenti di se gli occhi di alcuno,** *per* [illegible] *Par.* 8. [illegible] offerti A la mia Donna reverenti, ed essa Fatti li avea di sè contenti e certi. *Accenna ad un mutuo linguaggio degli occhi suoi e di quelli della sua Donna.*

11. [Camp.] **Far essere contento** *per Rendere pago* [illegible] *D. Purg.* 28. [illegible] essere contenti, [illegible] e 'l dolce suon Veniva a me co' suoi intendimenti.

12. [M. F.] **Fare star contento uno,** *Domandare* [illegible] [illegible] potesse essere accusato.

13. **Tenersi contento** *vale Reputarsi contento. Bocc. Nov.* 68. 22. (*M.*) Io non mi terrei nè contenta nè appagata s'io nol levassi di terra.

14. [T.] Contento *coll'A dice sovente il sempl. Contentamento, senza quel contento che è proprio del saper contentarsi, nel senso dell'orig.* Contenersi. *Dant. Purg.* 26. (*M.*) Lì veggio d'ogni parte farsi presta [illegible] una con una, Senza restar, contente a breve festa.

Vit. S. Gio. Batt. 2[illegible] (*M.*) E però, padre e madre mia, istate contenti alla volontà di Dio, da che voi dite che Iddio mi fece per lui. *E* [illegible] *Fav. Esop.* 49. Ridocersi a stato di solitudine [illegible] e a quello sia contento. *Boez. Varch.* 2. 5. [illegible] Gli altri animali stanno contenti alle cose loro.

Mor. S. Greg. 7. 14. (*M.*) Sarebbono contenti alle loro poche sostanze [illegible] *Dant. Par.* 15. E vidi quel de' Nerli e quel del Vecchio Esser contenti alla pelle scoverta, E le sue donne al fuso ed al pennecchio. [Camp.] *Pist. S. Gir.* [illegible] [illegible]

15. **Star contento al quia,** [illegible] *fatti, senza cercare il quare e perchè* [illegible] *Dant. Purg.* 3. (*C.*) State contenti, umana gente, al quia.

16. *E* **Stare contento,** *col secondo caso. Franc. Sacch. Nov.* (*M.*) Colui che vive leale, stando contento del suo.

(*Tom.*) *Fig. Cresc.* 3. 14. Il morg [illegible] d'un pedale contento.

17. [T.] Pane contento. *Mangiato in contentezza di cuore. Intende d'ogni alimento e del vivere.*

[T.] Sonni contenti, Contento riposo.

[T.] Contenta fatica. *Bart. Dan.* Povertà contenta.

[T.] Giorni, Vita contenta, *passata in contentamento e in* [illegible]

18. [Cors.] **Mal contento**, *Disgustato, Travagliato. Segret. Fior.* [illegible] Viveva per tanto messer Ambrogio mal contento.

[T.] [illegible] *Fur.* 33. 90. Molto lontano i paladin nascosse, Tristo e peggio contento che mai fosse.

† **CONTENTO.** *Agg. Contenuto. Aureo lat. Franc. Barb.* 2. 1. (C) Ed esso ad eloquenza [illegible] bocca Tutti li documenti Che troverem contenti Nel libro qui seguente. *E* 70. 10. Or m'è venuta gola Di volta dare a certi insegnamenti, Che vedrai qui contenti.

2. † *E per Rattenuto, Raffrenato, Limitato. Dant. Conv. Proem.* (*M.*) La seconda mente, che ciò riceve, non solamente alla dilatazione della prima sta contenta, ma il suo riportamento, siccome qui suo effetto, procura d'adornare.

† **CONTENTO.** [T.] *Part. pass. Non da* Contineo, *ma da* Contendo. [illegible] *Aureo lat.* [Camp.] *Met.* VI. La saetta mandata dalla contenta corda (*tento nervo*). *E* [illegible] E la saetta [illegible] dal contento arco (*contento arcu*). *E intimamente ardito e da non mutare.*

CONTENTO. [T.] *S. m. Sentimento e stato di chi si trova pienamente soddisfatto del suo desiderio.*

Il Contentamento può essere un contentarsi rassegnato, la Contentatura è la inclinazione al contentarsi, segnatam. per quel che concerne il giudizio della mente; la Contentezza è il sentimento lieto dell'animo; il Contento è non solo il sentimento lieto, ma può esser lo stato, e può essere la cagione che fa l'uomo contento.

Dittam. 5. 1. (C) La non si vede a S. viso che [illegible] in gran contento. *Filoc.* 5. 11. [illegible] maravigliar mi fai della tua venuta, [illegible] contento del tuo disio, sol che ad ascoltarmi ti disponga. *Cant. Carn.* 40. Ma quanto e quale il lor contento sia, Per noi sprimer non puossi. *Vit. S. Gio. Batt. cap.* [illegible] tanto di ciò, come già non aveva potuto vedere lo [illegible] *Bocc.* [illegible] 6. 9. [illegible] per ne [illegible] bile che ne [illegible] pieni contenti. *E* 3. 11. [illegible], che [illegible], Ch'i fuor [illegible] credi, [illegible] 45. [illegible] senta contento della [illegible] prende [illegible] contento, [illegible] *Mach. Lett.* [illegible] anco per intender la vostra (*risoluzione*) per mio contento. *E* 15. Ne a miei contenti mancava altro che [illegible] delle cose particolari di costì. [T.] *M. Buon.* [illegible] A nuotar nel brodetto e ne' contenti. — *Red. Ditir.* 15. (C) Ben è folle chi spera ricevere Senza [illegible] nel bere un contento.

[T.] *Plur. Figlia di Gal.* I suoi contenti. *Mach. C. Carn.* Ogni contento e scontento d'amore.

[G. M.] [illegible] dei contenti [illegible]

[T.] *Giambul.* [illegible] Non sarà egli maggiore il piacere e il contento [illegible] lo potremo comunicare a più amici? — *Il piacere può essere de' sensi, e non contentare; può nell'animo essere più vivo e tumultuoso, meno pensato e meno durevole del contento. Anzi il piacere non è uno stato, come il contento può essere.*

2. *Col verbo* Dare. *Fiamm.* 4. 187. (C) Le quali cose sono a te assai leggiere, e a te grandissimo contento daranno.

3. *Col verbo* Fare. *Vit. S. Gio. Batt. cap.* 20. (M.) [illegible] maggiore allegrezza che voi mi possiate fare in questa vita.

4. *Col verbo* Ritrarre. *Non com. e non pr. Bocc. Lett. Mess. Cin.* (M.) [illegible] stesso [illegible] a quelle lettere [illegible] ricchezze e noja spero di ritrarne.

5. **A suo, A mio, ecc., contento,** *avverb. vale A suo, A mio arbitrio, A suo, A mia voglia. Dep. Decam.* 112. (C) [illegible] aggiugnerci una parola a suo contento. *Sassett. Lett.* 58. (*Man.*) Al suo ritorno qui non ha trovato [illegible] contento. *E* 179. Mi sarebbono fatti partiti a mio contento.

6. *Per Soddisfacimento. Sassett. Lett.* 24. (*Man.*) Il padrone è dreto a noleggiar sua nave; e caso che seguisse, dice che farebbe dare qui sicurtà a contento di quanto vi deve.

7. *Per Cosa che dà contento. Varch. Rim. burl.* (M.) Nella ricotta son molti contenti. In questa son le rose senza spine.

8. [M. F.] *Persona che ti fa contento. Ar. Or. Fur.* 42. 26. Veggiam che fa quella fedele amante Che vede il suo contento ir sì lontano.

† **CONTENTO.** S. m. *Il contenuto. Aff. al lat.* Contentum. [illegible] *Inf.* 2. (C) O [illegible], sol per cui l'umana specie eccede ogni contento [illegible] quel ciel che ha minor li cerchi sui. *Bu.* Eccede ogni contento, cioè avanza ogni cosa contenuta. *Dant. Par.* 2. Nella [illegible] virtù [illegible] l'esser di tutto suo contento giace. *Ott. Com. Inf.* 21. 37. [illegible] per lo contento [illegible] [T.] *Dom.* [illegible] *Com.* 45.

† **CONTENTO.** S. m. *Aff. al lat. aureo* Contemptus. *Dispregio. Derisione.* [illegible] 7. 21. (C) [illegible] effetto conteneа, come in derisione [illegible] santa Chiesa e davano le investiture de' benefici ecclesiastici a cui volevano.

2. † **Avere in contento, o Mettere in contento,** *vale Dispregiare o Far dispregio.* [illegible] 16. [illegible] 12. (M.) Se tu avrai te medesimo [illegible] contento per la verità. *E* 20. Non temo le tentazioni [illegible] contento. *Fr.* [illegible] *S. Franc.* 155. Gli esempli de' santi uomini [illegible] mente de' divoti [illegible] loro mettano in contento le [illegible]

CONTENTONE. [T.] [illegible] *fam. di* CONTENTO *agg. quanto a contentamento e pieno.* [illegible] Contento contentone. — Egli è contento di quel che facesse di quello che non facesse, è contentone. — *Ell.* A uomo d'esel. Contentona? (*Io ne sono più contenta.*)

† **CONTENTORE.** *Agg. e S. m. Aff. al lat. aureo* Contemptor. [M. F.] *Dispregiatore* [illegible] *Regol. S. Bened.* 11. Quelli che sono ubbidienti [illegible] pigri e negligenti e [illegible] che [illegible] *E* 30. 40. Se [illegible] contentori [illegible] sarà [illegible]

CONTENUTO. *Part. pass. e Agg. Da* CONTENERE. *Dant. Par.* 2. (C) Quell'esser parte per diverse essenze Da lui distinte e da lui contenute. [T.] *Segn. B. Rettor. volg.* 34. La cosa contenuta sia quella [illegible] *Oss. an.* 17. [illegible] ventre del [illegible] trovasi, tra l'altre viscere [illegible] bianco [illegible] [Cont.] *G.* [illegible] 284. quelle volte [illegible] contenuta, [illegible] intervallo traversale tra li punti 20. 20 [illegible] sopra la gran linea.

2. [illegible] *Nel signif. del* § 2 *di* **Contenere.** *G.* [illegible] Quando gli [illegible] da linee rette, [illegible] il riguardamento sarebbe poco. *Tart. N. sci.* 11. *pr.* 8. L'angolo retto è contenuto da due linee rette, e l'angolo della porzione è contenuto da una linea retta e da una curva cioè dalla corda e da l'arco di quella.

3. [T.] *Fig.* Proposizione [illegible], contenuto in quadro. [illegible] — [illegible] espressa ma contenuta [illegible] fatto.

4. [Cont.] *Trattenuto. Biring. Pirot.* [illegible] 14. Un pal di ferro archeggiato, che ha le due sue [illegible] volte e messe in piano, e fatte ben tonde, contenute da due anelli d'acciaio.

CONTENUTO. S. m. [illegible] *che si contiene. Segner.* [illegible] memoria per la sua naturale incapacità, e pure [illegible] può salvarsi, benchè lo sappia recitare a memoria, ma non sappia nulla del contenuto.

[T.] Accennare il contenente per il contenuto è *una delle fig. rettor.* Come *invece che* i Francesi La Francia.

2. [T.] *Quel che si contiene in uno scritto. Lett. fior. del* 1500. — *Sassett. Lett.* 216. (*Man.*) Il contenuto della quale (*lettera*) sono grida, perchè io non vi avevo scritto un ordinario. *E* 217. Al signor Giovanni da Sommaja non ho scritto per meno sua briga, reputando che voi gli arete fatto parte del contenuto di queste lettere.

3. Contenuto, *da' Matematici s'usa frequentemente per denotare ciò che è chiuso e circoscritto in alcuna cosa.* (M.)

† **CONTENZA.** S. f. *Contesa. Quasi contratto di* Contenzione [illegible] Contesa. *G. V.* [illegible] 3. (M.) [illegible] per così [illegible] per la [illegible] piccola cagione.

† **CONTENZIONARE.** V. n. ass. [Camp.] *Per Far contenzione, contendere, ecc. Onde* Tenzonare. *Semint.* [illegible] veggendo che pareva che non osasse rispondere [illegible] e cominciano a [illegible] loro gente.

CONTENZIONE. S. f. *Aff. al lat. aureo* Contentio. *Contesa di parole. Disputa.* (*Fan.*) *Amm. Ant.* 3. [illegible] (C) Contenzione è contesta [illegible] della verità per fidanza di [illegible] *Tes. Br.* [illegible] Dove è voi [illegible] che contenzione non è altra cosa che la discordia [illegible] parti, o [illegible] *S. Ant.* [illegible] di parole con [illegible] *Crist. Febus.* 5. Contenzione è impugnazione della verità per confidanza di gridare. *Cavalc. Med. cuor.* [illegible] e non rispondere a parlare delle contenzioni. *Bocc. Nov.* 17. 15. *Guicc. Stor.* 4. 69. [illegible] per la contenzione e comparazione delle [illegible] [T.] *Dat. P. e P.* [illegible] Non si dovevano [illegible] le parole [illegible] contenzioni. [Camp.] *Mor. S. Greg.* Ora [illegible], essendo noi venuti in lunga contenzione di questa materia allora. [T. s.] *Nard. Liv.* 1. 1. Lauda [illegible]

2. *E anche di fatti* (*Fanf.*) *Non com.*

3. [Camp.] † **Fare contenzione contra a Dio,** *per Ribellarsi.* [illegible] *Bibb. Deut.* 31. Imperocchè vivendo me e veggiendo con voi, sempre mai faceste contenzione contro a Dio (*semper contentiose egistis contra Dominum*).

4. [Ret.] *Nome d'una figura retta* [illegible], *detta più comunemente* Antitesi. *Bett. Tul.* [illegible] (M. F.) [illegible] sentenzia, [illegible] contenzione [illegible] si fa di due detti contrari [illegible] parole [illegible] come l'ho fatto [illegible], in questo modo [illegible]

5. [T.] Contenzione (*Ret. lat.*) [illegible] *la parte de l'orazione* [illegible] *contro l'avversario.* [illegible] *Bal.* [illegible] 35. Per la quale [illegible] la contenzione [illegible] argomenti.

6. [T.] [illegible] spirito. [illegible] *intensità* [illegible] *Cic.* [illegible]

† **CONTENZIONOSO.** *Agg.* [Camp.] *Per Contenzioso. Bibb. S. Pav.* [illegible] 11.

CONTENZIOSAMENTE. *Avv. Aff. al lat. Contentiose, ch'è in Quintil.* — *Amm. Ant.* 30. 8. 2. (C) Nella cotale disputazione [illegible] parlasi troppo contenziosamente. *Cors. S. Agost. C. D. lib.* 2. *cap.* 52. [illegible] contrario.

2. [Camp.] [illegible] *Camp. ant. Test.* [illegible] Dio e la sua legge contenziosamente avete fatto [illegible] perversi e duri.

CONTENZIOSISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* CONTENZIOSAMENTE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Contenziosissimamente godono di trattare [illegible] prossimo, in [illegible]

CONTENZIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* CONTENZIOSO. *Pallav. Stor. Conc.* [illegible] 280. (M.) [illegible] parte esser cagione d'una contenziosissima resistenza ne' più [illegible] della sedia apostolica.

CONTENZIOSITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* CONTENZIOSO. *Abito e vizio del contendere disputando a voce o in iscritto.*

CONTENZIOSO. *Agg. Aff. al lat.* Contentiosus. [illegible] *Litigioso. Amm. Ant.* 36. [illegible] (C) [illegible] contenzioso. *Cavalc. Pung. cap.* [illegible] *pag.* 146. [illegible] esser contenzioso non [illegible]

[T.] *Cavalc. Pungil.* [illegible] Dice S. Agostino che una delle principali abusioni del secolo [illegible] contenzioso. *Segner. Incred.* 1. 1. 4. (M.) [illegible] che l'uscir da uno (*di tanti que'*) sarebbe l'entrar nell'altro, più interno, abile ad un cervel contenzioso.

[illegible] *Disc.* [illegible] che possiamo entrare colle contenzioni e dispute [illegible]

2. [T.] [illegible] contenziosa.

[T.] Disputa contenziosa, *Che trascende in contese.*

3. [T.] Affari contenziosi, *sui quali cade differenza da doversene in giudizio contendere.*

4. (Eccl.) Contenzioso *diconsi da' canonisti il Foro ove si trattano le liti e le differenze; a distinzione di quello che essi chiamano* Di coscienza. *Morel.* [illegible] 1. 62. (C) Avvegnachè in foro contenzioso non ne sia costretto.

[T.] Attribuzioni non contenziose della Corte de' conti.

5. *Altra forma di Sost.* [T.] Del contenzioso amministrativo *dicesi pel Magistrato che decide le differenze tra l'amministrazione detta Stato dall'una parte, e dall'altra i privati o gli enti morali. È forma fr., ma non barb.* Con [illegible] il contenzioso giuridico.

CONTERELLO. [T.] *S. m. Dim. di* CONTO, *più anal. alle forme usuali che di* Contarello, *sebbene non* [illegible] *anche queste. Può essere più che* [illegible], *anzi per es., dire di molto.* [T.] Vi manderò il vostro conterello, dirà lo speziale, e sarà un conto da [illegible]

[T.] *Un conto non di dare o avere, ma fatto per esercizio o per computo, direbbesi meglio* Conterello *che* [illegible]

† **CONTERERE.** [T.] *V. a. Dal pretto lat. aureo* Conterere. *Tritare comprimendo o altrimenti. Di que nel senso.* [illegible] e contrizione.

Fig. [Camp.] *Com. Boez.* [illegible] Cacheggia Euridice la serpente, conterendo se stessa. *Premendo la serpe velenosa, uccise sè.*

CONTERIA. S. f. (Ar. Mes.) *Specie di Vetro di diversi colori ad uso di collane, corone e simili lavori.* [T.] *Lo derivano dal lat.* Comma, *o forse quei popoli semplici, dove specialm. si fa quel commercio, di* [illegible] *di vetro se servono a far di* conto. *Se non ha orig. com. a* Contigia. — *Art. Vetr.*

Ner. 1. 26. (*M.*) E se con la fritta di cristallo si mescolerà [illegible], verrà acqua marina bella per conteria.

[T.] *Questo delle conterie è uno degli eleganti commerci che rimangono a Venezia. Lucravi tu tanta.* Fabbrica di conterie. — Negoziante in conterie.

Canna da conterie *chiamano i vetrai quella Canna di vetro, con che si fanno le conterie.* *Art. Vetr. Ner.* 1. 22. (*M.*) Per far vasi e [illegible] si deve far carico di cotirle bene, e per far canne grosse da conterie.

† **CONTERITO.** *Part. pass.* Da **CONTERERE**. *Per* Contrito; *ma è forse err.* (*Cas. Fast.*) [Camp.] *Per.* [illegible] *Test.*

CONTERMINALE. *Agg. com.* Da **CONTERMINARE**. *Che termina insieme. Non com. Gal. Dial. mot.* 510. (*C*) Distinto il panno [illegible] non meno che un lato del poligono [illegible] conterminali.

CONTERMINANTE. *Part. pres.* di **CONTERMINARE**. *Che contermina. Non com. Torric. Lez.* 161. (*M.*) Nelle parti sublimi dell'aria, il corso de' venti sarà verso la parte radente [illegible], ma nel [illegible] regione, che nell'aria conterminante colla terra, è forse anzi al contrario.

E a modo di Sost. Torric. Lez. 163. (*Mt.*) Crescendo di mole si alzerà perpendicolarmente più della sua conterminante Z.

CONTERMINARE. *V. n. ass. comp. Aff. al lat.* Conterminare, *ch'è in Amm. Confinare, Esser contiguo.* (*Fanf.*) *Non com. Gal. Macch. Sol.* 171. (*C*) Dove taglientissimamente, e crudamente, quanto più immaginar si possa, i lumi conterminano colle ombre.

[Cont.] *G. G. L.* III. 133. Bisogna, che ci conceda, che aspro sia parimente la superficie dell'altra parte diafana e cristallina, la quale contermina colle montuosità interiori ed a riempire le traposte cavità si adatta.

CONTERMINE. *S. m. comp. Concorso, Unione di termini, Confini.* Conterminum *è in Plin. Non com. Arci. Mag.* (*Mt.*) Non vedi più le colonne, i cornicioni..., ma una macchia di chiaro e d'oscuro, ed un contermine di linee corrispondenti al punto di cotale arte.

CONTERMINO. *Agg. Contiguo, Conterminante. Confinante. Aureo lat.* [F. T-s.] *Don. Giann.* [illegible] *Franco.* — *Bocc. Com. Dant.* 2. 260. (*M.*) [illegible] *Bemb. Lett.* [illegible] (Reno) e giungendo alle [illegible] la contermine [illegible] 4. 141. (*M.*) [illegible] parte de' [illegible] [T.] *Ass.* I luoghi contermini. — [illegible] *determina più, e dicesi di spazi men ampi* [illegible] *ed è più come nell'uso.*

CONTERRANEO. [T.] *Agg. e Sost. Della medesima terra. Non ha il senso dispr. di* Terrazzano. Un mio conterraneo; Conterraneo di lui *può dirsi e di persone dello stesso villaggio, e della stessa terra, murata o no, e anco della stessa città; segnatam. dove i cittadini non abbiano diritti, e non li abbiano tutti eguali. Il fem. sarebbe affettato. È nelle Gl. lat. Altri lo legge in Plin.*

CONTESA. *S. f. Il contendere, Contenzione, Altercazione.* (*Fanf.*) *Bocc. Nov.* 45. (*C*) Dopo lunga contesa Minghino tolse la giovane a Giannole. *Cas. Uff. com.* 102. Massimamente quando gli animi sono già nella contesa riscaldati.

[T.] *Prov. Tosc.* 81. Misura e pesa, non avrai contesa (*patti chiari*).

[F. T-s.] *Dat. Vit. Pitt.* Dipinse Parrasio in concorrenza di Timante..., la contesa e 'l giudicio dell'armi di Achille fra Ulisse ed Ajace.

[T.] Contesa, *personific. da' Greci.*

2. *Fig.* [T.] *Ar. Fur.* 4. 19. In terra, in aria e in ogni canto Lo facea volteggiar senza contese (*senza resistenza, il cavallo alato*). *In questo senso nell'uso com. parrebbe meglio* Contesa. *Il plur. pare più appropriato a' contrapposti di parole o di fatti fra due o più.*

(*Tom.*) Contesa *può dirsi anche una gara d'affetti, anche l'emulazione nel bene, giacchè* Contendere *anco nel lat. ha senso gen.*

3. *Per Discordia. Borgh. Vesc. Fior.* 565. (*M.*) Ne' principii di quelle acerbe e crudeli contese de' Ghibellini a' Guelfi, che da questa discordia dell'Imperio alla Chiesa ebber origine.

4. Far contesa. *Contendere. Franc. Sacch. Nov.* 189. (*C*) La novella venne agli orecchi dell'altra parte, che di questo non facea contesa. *Ar. Fur.* 20. 30. Legar si sente, e non sa far contesa; E al fin dal suo piacer si trova presa.

5. Mettersi alla contesa. *Impegnarsi nella contesa.* *G. V.* 7. 25. 2. (*M.*) Curradino..., perocchè sapea che il passo di Ceperano era guardato, si non si volle mettere alla contesa.

6. Venire in contesa, Venire a contesa. *Contendere. Bart. Op. Mor.* [illegible] 1. p. 418. (*M.*) Pur vede che gli Ebrei stessi vengono [illegible] in contesa sopra qual di loro ne sia più riccamente dotato della bellezza.

[*Tom.*] Venire in contesa *di una cosa stessa di cui contendesi o si può contendere. Cic.* Non tu eo nos [illegible] in contentionem venissel. — Venire a contesa [illegible] *pare.*

CONTESO. *Part. pass. e Agg.* Da **CONTENDERE**, *in tutti i suoi sensi. Petr. Son.* 7. (*M.*) Io, per me prego il mio acerbo dolore, Non sien da lui le lagrime contese.

Fior. Ital. pag. 108. (*M.*) E desir vago in desiar più cresce, E a conteso desir forza s'accresce.

Cron. Vell. (*M.*) Se volessi aver conteso al governo [illegible]

CONTESSA. [T.] *S. f. Moglie di conte, o femmina che in testa sua ha una contea. Dittam.* 2. 2[illegible]. (*C*) [illegible] contessa. *G. V.* 9. 58. 1. La contessa di Perchborgo.

[T.] *Per Gentildonna in gen. Davan. Gov. Fam.* 137. [illegible] contadini [illegible] di persone bene [illegible] testa [illegible] contessa. — Aria, [illegible] di contessa. — Neanche se fosse una contessa!

2. *Nel Bocc. Nov. per cel.* Contessa di Civillari [illegible] *Bocc. Nov.* 79. 31. [illegible]

CONTESSERE. *V. a. comp. Tessere insieme diverse materie di fila* [illegible] *o altre potersi intrecciare insieme.* Contexere, *aureo lat.*

[illegible] *G. G.* [illegible] XIII. 14. [illegible] con [illegible] sua [illegible] contessono.

2. *Per simil. dicesi anche di altre cose, e vale Comporre, Congiungere artificiosamente insieme. Morg.* 14. 85. (*C*) E la fanciulla vaga e peregrina Vedevasi di rose e violette Contesser vaghe e gentil ghirlandette.

3. *Trasl. Detto anche di cose intellettuali. Dant. Par.* 19. 37. (*C*) Vid'io così quel segno che di laude Della divina grazia era contesso.

[Camp.] *Bib. Mocc.* [illegible] *Pro.* [illegible] contessono [illegible] parte [illegible] e parte [illegible] e parte [illegible] *Sal. in Cns.* 117. [illegible] contesse.

CONTESSIMENTO. *S. m.* Da **CONTESSERE**. *Tessimento, Formazione.* (*Fanf.*) *Non com.* Contextio, *in Macr.* — *Uden. Nis.* 3. 164. (*M.*) La poesia ditirambica pare che più nella formazione e contessimento di nuove voci consista.

CONTESSINA. [T.] *Dim. vezz. di* **CONTESSA**; *per lo più giovane, figliuola, o nuora.*

CONTESSUTO. *Part. pass. e Agg.* Da **CONTESSERE**. Contextus, *aureo lat. Vit. SS. Pad.* 1. 8. (*C*) Vivendo si vestia pure di palme contessute. *Bocc. Com. Dant.* 1. 19. (*M.*) Rami lunghi e ravvolti, contessuti e intrecciati intra se stessi.

[Cont.] *Rus. Arch.* 102. Le curvature de' vôlti così legate, e contessute si abbiano prima a sgrossare con la rena.

CONTESTABILE. *S. m. Nome di dignità militare. Conestabile,* [T.] *Lat. barb.* Comes stabuli; *in Amm. Marc.* Tribunus stabuli [illegible] *in età guerriera gli era* [illegible] *che il Guardastalli. Sopravvedeva ai cavalli del signore, e in tutto o parte della cavalleria nel paese. Quindi Capo di milizia a cavallo, quindi Capo della forza pubblica a cavallo e anco a piedi.*

Sen. Pist. 95. (*C*) Comandando poi il contestabile a' suoi cavalieri.

2. Contestabile e Gran contestabile *è anche nome di Dignità principale nelle Corti de' Principi grandi. Ar. Fur.* 5. 81. (*C*) Come a gran contestabile, a lui dato La guardia fu del campo e della porta. *Segn. Stor.* 9. 24[illegible]. Fu mandato in Ispagna il Memoransi gran contestabile.

3. E Gran contestabile *chiamasi la Principal dignità nella religione de' Cavalieri di santo Stefano.* (*C*)

CONTESTABILE. *Agg.* Da **CONTESTARE**, *nel senso del* § 2. *Che si può contestare.*

CONTESTABILESSA. *S. f. di* **CONTESTABILE**. [Tor.] *Tor. Tass.* 6. [illegible] *Augustum* [illegible] 227. [illegible] di [illegible] nel mese d'Ottobre [illegible] e testè del [illegible], che in Anversa la Contestabilessa fu arrestata per ordine del Re di Spagna. [illegible] autore, che fa [illegible] Contestabilessa e fra altre cose [illegible] — *Murat. Ann. Ital.* [illegible] 16. p. 108. [illegible] *Clara* [illegible] la Contestabilessa Colonna e la Duchessa Mazzarina fuggirono da Roma per andarsene in Francia.

† **CONTESTABOLE.** *S. m. Contestabile. Fav. Esop.* 143. (*M.*) [illegible] contestabole [illegible] i danni al [illegible] *Borgh. Arm. Fam.* 73. Contestabili, e Ammiragli, e Marescialli di Francia. *Bemb. Lett.* 2. 2. 80. (*M.*) Per cagion d'uno ufficio di contestabole.

CONTESTARE. *V. a.* (*Leg.*) *Intimare, Notificare. È in Paol. in senso giurid. Cic.* [illegible] *gen. Stat. Merc.* [illegible] Senza contestar lite, e santo ordine e figura di piato.

[Cont.] *Stat. Sen. Lan.* I. 204. Esso [illegible] e petizione [illegible] e difinire e terminare [illegible] sommariamente, senza strepito di giudicio, e senza contestare lite, e senza iuramento di calunnia, per delazione di saramento, se le parti ne saranno in concordia.

E a modo di Sost. Cron. Morell. (*C*) Renunziarono ad ogni eccezione di dire: non posso esser [illegible] contestar della lite.

2. *Per Contrastare, Protestar contro. N. ass. Petr. Uom. ill.* 107. (*M.*) La eresia degli Acefali si levò, contestando al Concilio che a Calcedonia s'era fatto.

E N. pass. Vit. SS. Pad. 2. 25. (*M.*) Contestandosi e difendendosi Antonio coll'arme dell'orazione.

† **CONTESTARE.** *V. a.* [Cont.] *Operare in contesta, o tessitura. Contessere.* [illegible] del [illegible], e separata si contestar il ponte in terra da [illegible] a poco a poco in acqua, [illegible] da [illegible] regolavi, acciocchè il corso dell'acqua [illegible]

CONTESTATO. *Part. pass. e Agg.* Da **CONTESTARE**. *Intimato. Volgarizz. Lib. Amor.* [illegible] di ciascuna parte [illegible] stata la lite, [illegible] per [illegible], volto che per [illegible]

CONTESTATORIO. [T.] *Agg. Che concerne la contestazione della lite.* [illegible] *Jus Ca.* Libellus contestatorius. — Atto, Azione.

CONTESTAZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Contestatio, *ch'è in Ulp. Il contestare.* (*C*) (*Tom.*) *Ha uso, per lo più, forense.*

[Cont.] *Stat. Sen. Lan.* I. 196. De la contestazione de la lite e iuramento di calunnia, da ciascuna de le parti (*si tolgano*) denari iiij.

2. *Per Contesa, Concorrenza. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 188. (*M.*) Nella famosa contestazione de' due eruditi franzesi nostri Accademici...

3. *Per Contrasto. Fav. Esop.* 45. (*M.*) Per questa battaglia possiamo intendere la contestazione che è tra l'anima e il corpo.

4. [Camp.] *Per Attestazione, Testimonianza. Mor.* [illegible] *S. Greg.* II. 10. Secondo che egli stesso nelle contestazioni [illegible] per [illegible] scrittura nella santità della vita e nella salutifera dottrina della santa Verginità, apertissimamente [illegible] e scrive.

† **CONTESTE.** [T.] *S. m. Testimone insieme con altri* [illegible] *Segnatam. pl.* Contesti, *i testimoni concordi. In Pietr. nel ling. leg.* Teste *per* Testimone. — *Bart. Stor. Ital.* 4. 7. 36. (*Man.*) Presentaronsi a testificarne in valida forma il vero; e per gli uomini, che erano ciascun da sè, non che adunati e contesti, rivolsero tutto all'opposto la rea opinione. — *Ma qui può intendersi per* Contessuti insieme, Unanimi *al paragone, che sarebbe però ancora più affettato, e non meno inusit.*

CONTESTIMONE. *S. m. comp. Chi fa da testimone insieme con altri.* (*Fanf.*) *Fag. Com.* 4. 111. (*Gh.*) E quando il sig. Anselmo se ne contenti, come contestimone [illegible] potrà anch'egli sottoscrivere.

CONTESTO. *Part. pass. di* **CONTESSERE**. Contextus, *aureo lat. Petr. Canz.* 42. 2. (*C*) Indi per alto mar vidi una nave Tutta d'avorio e d'ebano contesta. *Boez. Varch.* 1. 1. Aveva le sue vestimenta di fila sottilissime, [illegible], d'una materia indissolubile conteste.

[T.] *Poliz. Stanz.* 1. 119. Intorno al bel lavor serpeggia acanto, Di rose e mirti e lieti fior' contesto. — *Bemb. Rim.* 101. (C) Un'alta rete, a mezzo del mio corso, D'oro e di perle e di rubin contesta. *Tass. Ger.* 8. 85. E rivedendo va l'incise travi Già in macchine conteste orrende e gravi.

[Cont.] G. G. L. xxvi. [illegible] drappi contesti di seta e d'oro, opere dei nostri Fiorentini. *E Sist.* 1. 147. Quando le parti di essa [illegible] rigidamente [illegible] fussero più [illegible] conteste, [illegible] tutte. *Rus. Arch.* 20. Poche case si trovano, che non siano conteste di legname. = *Alam. Colt.* 5. 109. (M.) L'aspra rosa del [illegible] rogo, Che non più da pungiar quando gli avean Ben contesti fra lor.

2. [Camp.] *Per Conserto, e sim. Guid. G.* n. 3. Con volto basso e con le braccia conteste Giasone così rispose.

CONTESTO. [T.] *S. m. dal Part. di* Contessere. *Aureo lat. Nel pr. Tass. Ger. conq.* 3. 4. (C) In prezioso aureo contesto Di color variato e di figure, Si scorge in umil cava un vecchio [illegible].

2. *Fig.* [T.] *Lucr. disse i* contesto de' corpi. *Cic. de' cose in gen. Più com.* Tessuto *e* Tessitura. *Ma del discorso, dove l'ordinato numero delle idee assomigliasi bene a tessuto, è usit. Cic.* In tutto [illegible] al contesto dell'orazione queste cose devransi principalmente illustrare. *Tac.* I casi degli altri di tempo nel contesto dell'opera [illegible]. *S. Agost. C. D.* 17. 15. Il testamento [illegible] (che si prof[illegible] ecc.), deve avere aiuterio dal contesto di tutto 'l salmo.

[T.] Gli atti notarili debbonsi scrivere in un solo contesto. [illegible] Contesto d'un atto, *La relazione delle sue parti tra loro e col tutto.*

Ancora più usit. Delle parti d'una proposizione che formano insieme l'intero concetto. [T.] Il passo è oscuro, perchè staccato dal contesto. — *Segner. Mann. Dic.* 13. 3. (C) L'Apostolo, al proprio intento la tolse nel secondo (*senso*), più che nel primo, come dal contesto appar ecc. [T.] Dal contesto della legge comprendesi [illegible] *Ulp. del testamento.*

[Cont.] *Borgh. Mon. Pec.* vi. L'ordine delle parole d'Aristotile in questo luogo è molto depravato; e per cavarne il senso e applicarlo al contesto delle parole abbiam faticato non poco.

CONTESTURA. *S. f. Stato della cosa contesta, Tessitura, Intrecciamento.* [illegible] *Non com.* Textura, *aureo lat. Pap.* [illegible] *Secc.* 22. [illegible]

CONTEZZA. *S. f. Notizia.* [T.] *Da* Conto, *aff. a* Cognito. *Ma è* Cognizione *più dello usitata che* Notizia. *Una notizia può essere incerta, un primo elemento di cognizione. Onde D.* [illegible] 18. *dice* Prime notizie *i germi congeniti delle idee.*

[T.] Avere, Prendere, Dar contezza.

Dant. Purg. 24. (C) Che più parea di me aver contezza. (*Al modo come si volgeva a me, pareva conoscermi più degli altri.*)

2. **Aver contezza.** *Conoscere, Essere informato.* (*Fanf.*) *Franc. Barb.* 194. 12. (C) Averi contezza di tal e tue figlie.

3. **Dar contezza.** *Significare, Far noto, Informare.* (*Fanf.*) *Bemb. Lett.* (C) Quanto al dovervi dar contezza del mio stato, dico.. *E altrove:* Dammi la contezza particolare e vera del tutto.

4. [Cast.] *Perfetto sapere. Fior. Vit. Filos. Imper. p.* 7. Diogene fu di troppo grande virtù, e di grande contezza.

5. Contezza, *per Familiarità. Bocc. Nov.* 15. 4. (C) La giovane, che prima avea [illegible] Andreuccio, e per la contezza della sua vecchia con lui aver veduto [illegible] *E Tes.* [illegible] (M.) [illegible] di vederti [illegible] dissi la tua contezza [illegible] *Bell.* 126. [illegible] per contezza [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 50. [illegible] avea contezza colle donne de' cavalieri.

6. [Camp.] *Per Conoscenza. Bibb. S. Paol. Cor.* ii. 2. E a Dio rendiamo grazie, lo quale [illegible] sempre [illegible] vincere in Gesù Cristo e manifesta per noi [illegible] della sua contezza in ogni luogo [illegible] e nella contezza del Figliuolo di [illegible] *E rec. Gal.* 3. Vestitevi del nuovo uomo, quello che si rinnova in contezza di Dio [illegible].

7. [Camp.] *Per Leggiadria, Grazia di maniere, di* [illegible] *Art. am.* [illegible] contezza de le sue braccia, s'ella [illegible] (*Brachia* [illegible] *mirare*).

8. [Camp.] *Per Prodezza in fatti d'arme. Aquil.* III. A [illegible] quivi si faceano le belle giostre e le belle contezze in arme [illegible] l'una parte e l'altra.

CONTICELLO. [T.] *Dim. di* CONTO. *Voce più eletta di* Conterello, *e può dire un più o men di* Conticino. *Men com. di questi due aggiunt.* (F. T. s.) *Giov. Fabr. Ter.* [illegible] a avere un [illegible] di danari d'un conticello. *Lat.* Ratiuncula.

† **CONTICINIO.** *S. m. Aff. al lat.* Conticinium. (*E in Varr.*) *Una delle parti della notte, che è determinata alle tre o quattro ore, così detta perchè allora comunemente tutti tacciono. Da* Conticesco. [Camp.] *Com. Boez.* 1. La seconda parte della notte, secondo Isidoro, è Conticinio, quando tutti tacciono. *Gars. Pass.* 108. *Berg.*

CONTICINO. *S. m. Dim. di* CONTO. *Piccol conto. Alleg.* 225. (C) Con essi aggiusterem quel conticino, Che d'argenti francesi a' giorni andati Passò fra me e vo.

[T.] Fatemi il mio conticino: *direbbesi a un negoziante* [illegible] *non se direbbe all'oste per un conto di somma minore.*

2. **Fare un conticino.** *Andare a mangiare all'osteria, Farvi un piccolo pasto. Fanf. Malm.* 2. 33. (M.) Era già scaravaltato ad una [illegible]. Per far [illegible] fece un conticino. [Tor.] *Dat. Lep.* [illegible] A [illegible] due forestieri andarono a un'osteria, e fecero un conticino di soldi 15 e non più. Fingendo di non aver danari lasciarono un fagotto. *V. anche* CONTERELLO.

† **CONTIGIA.** *S. f. Generalmente Ogni ornamento, e Ogni vaghezza.* [T.] *Forse da* Comptus, *Ornamento in gen. poi a una specie.* — *Liv. M.* (C) Le quali per solitudine e per contigia s'assomigliavano [illegible] le insegne che erano [illegible] tempio. *Amm. Ant.* 6. 1. 9. Ma quelli è meno bisognoso, che meno ha contigie. *Nov. ant.* 94. [illegible] arme reale, ridacenti, e pieno di contigie e di leggiadrie.

2. † *Nel num. del più. But. Par.* 15. (C) Contigie si chiamavano [illegible] col [illegible] stampate intorno al piè. *Prammatica* [illegible] Calzata con contigie o con calze solate, o senza suole.

† **CONTIGIATO.** *Agg. Ornato di contigie, Adornato con troppa leggiadria. Dant. Par.* 15. (C) Non donne contigiate, non cintura, Che fosse a veder più che la persona. *But.* Non donne contigiate; cioè non aveva donne (*Fiorenza*) che allora portassero contigie. *Franc. Sacch. Rim.* 55. Con calze contigiate van ragazzi, E con sì falli andazzi i fanti vanno.

2. † *E fig. Tasson. Pens. div.* 7. 9. (Mt.) Per via [illegible] e di Cristo contigiate si [illegible] starchi.

† **CONTIGNENZA.** *S. f. Lo stesso che* Contegnenza. *Guid. G.* 4. 4. (*Così ha la stampa del* 1481.) *M.*

CONTIGUAMENTE. [T.] *Avv. Da* CONTIGUO. *È in Capell.*

† **CONTIGUARE.** [Cont.] *V. n. pass. Star vicino. Bart. D. Icon. Press.* xxvi. [illegible] corpo [illegible], fluido, trasparente, in cui [illegible] e continuando per [illegible] si contigua con l'acqua e con la terra.

† **CONTIGUAZIONE.** *S. f. Atto di* CONTIGUARE. *Contiguità. Bart. Suon.* 3. 1. (M.) [illegible] continuazione di [illegible] per contiguazione di corpi [illegible] *M.*

CONTIGUITÀ, † **CONTIGUITADE,** *e* † **CONTIGUITATE.** *S. f. Astr. di* CONTIGUO. *Contatto, Vicinanza.* [illegible] *Gal.* [illegible] Tolta la contiguità dell'aria [illegible]

[Cont.] *Gal.* [illegible] Nella bassezza [illegible] superficie [illegible] e che sebbene [illegible] fondo [illegible] per sua natura [illegible] per la contiguità la superficie partecipa [illegible] del fondo, e l'acqua del fondo partecipa della velocità della superficie.

CONTIGUO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Contiguus. *Rasente, Unito, Accosto* [illegible] *Ott. Com. Inf.* [illegible] Questo [illegible] contiguo a quello [illegible] *Varch. Stor.* 9. [illegible] e due case contigue [illegible] si potevano [illegible] *Stor. Eur.* 5. 108. [illegible]

[Cont.] *Gal. D. Arch.* [illegible] 3. [illegible] *Doc. Arte* [illegible] casa sua un poco [illegible] con un casalino che a lui è contiguo da un [illegible] detto bolognino. *G. G. Sag.* ix. [illegible] Un poco di adombramento et nebbia talmente interminato, che altri [illegible] non discerne il suo termine, ne lo sa separare dall'aria sua contigua.

[Cont.] *Lupic. Arch. mil.* 12. Essendo il suo avversario contiguo a lo stato e talmente superiore di forze, che sia necessitato il savio Principe fare una, o più fortificazioni per difesa, e mantenimento del suo governo.

2. **Contiguo.** *Diconsi delle Parti componenti un corpo fra di loro separate, ma che l'una sia al contatto dell'altra.* (C)

[Cont.] *G. G. Gall.* xii. 57. Due maniere per tanto ci [illegible] penetrare ci rappresentano [illegible] corpi, se le parti fossero continue [illegible] par necessaria la divisione, l'altra negli aggregati di parti non continue, ma contigue solamente, e qui non fa bisogno di dividere ma di muovere solamente.

3. [Geom.] [Gen.] **Angolo contiguo ad un lato** *in un poligono e ciascuno degli angoli che quel lato forma co' due lati adiacenti, e anche questi due angoli si dicono contigui l'uno all'altro.* [illegible] *Prop.* [illegible] Dato l'angolo alla base contiguo al medesimo lato maggiore, trovare il triangolo.

4. [Cont.] *In forma di avverb. Doc. Arte San. M.* [illegible] 31. Ci sono due partiti, l'uno è di ringrossare contiguo al muro [illegible] parte dove il nemico può nuocere: ma questo modo è poco utile.

5. [Cont.] **In contiguo.** *Cr. B. Naut. med.* [illegible] 28. Cominceremo dalla carena, o vogliamo dire primo, quale va in contiguo con la ruota di poppa e prora.

6. [T.] *Trasl.* Sensi, Idee contigue.

† **CONTINA.** *Agg. f. Sinc. di* Continua, *ed è aggiunto di Febbre. Pecorf.* 9. (C) La quale è febbre quartana contina.

2. † *Usato anche come Sost. f. M. V.* 3. 43. (C) In questo dì, essendo malato Papa Clemente Sesto nella città d'Avignone in Provenza d'una contina. *E* 5. 25. [illegible] malato in Pisa, e d'una contina in [illegible] passò di questa vita. *E appresso:* Ma la contina, più che altro, il trasse a fine. *Segr. Fior. Mandr.* 4. 8. Che le venga la contina.

CONTINENTALE. [T.] *Agg. Da* CONTINENTE. *V. al §* [illegible] *senso di Terra ferma.*

CONTINENTE. *Part. pres. di* CONTENERE. *Contenente. Aureo lat. Cr.* 6. 1. 6. (C) Queste forme contengono le materie delle cose da generare e da corrompere. [Camp.] *Com. Boez.* iv. [illegible] quello continente prese [illegible]

CONTINENTE. *S. m. Ciò in cui si contiene. Gal. Sist.* 1. 8. (M.) Io dico che molto più ragionevol fosse il dire che il contenente, e le parti contenute si movesser tutte circa un comun centro, che sopra diversi.

2. *Vaso, o sim., atto a contenere checchessia. Regolamen. dello spedale di S. M. N.* (M.) Siano conservati [illegible] i medicamenti [illegible] lasciare [illegible] i continenti, come sca[illegible] vaselli.

3. † *Ciò che si contiene in un libro. Malm.* 8. 24. (M.) [illegible] un libro di segreti [illegible] tutto il continente [illegible] digeste, [illegible]

CONTINENTE. [T.] *S. m. Ampio tratto di terra ferma, contrapp. a Isola.* [illegible] *Agg. e potrebbesi nell'* [illegible] [T.] [illegible] terra continentale [illegible] — Il [illegible] Quella parte di [illegible]

[illegible] *come Sost. Nep.* [illegible] continente [illegible] Le province del continente [illegible] [T.] La Sicilia [illegible] un tempo essere [illegible] al continente. — La Morea è al continente congiunta [illegible] istmo. = *Pros. Fior. p.* 1. *v.* 5. *p.* 82. [illegible] romane [illegible] dal continente per [illegible] Bretagna [illegible] Nazioni che soggiornano nell'ampio continente, che..

Più espressam. contrapp. a Isola. Franc. Rim. [illegible] continente, contra [illegible] [T.] [illegible] *che comprende* [illegible] *che se non America.* — Continente australe.

[T.] *Ass. contrapp., segnatam. all'isola più potente di tutte, e che sa essere civilmente isola, ma congiunta da mobili ponti a ogni terra.* Viaggiare il continente. — Guerra del continente *intimato da Napoleone, che poi con terremoti spaccava il continente stesso, e andò a finire in un'isola.* Guerra, Blocco continentale, *parole pesanti, ma storica.*

† **CONTINENTE.** *Agg. (Med.) Aggiunto di Febbre. Quella che non ha intermissione, nè remissione. Nel senso lat. di* Continens *per* Continuus. *È in Celso.* Magal. Lett. (Mt.) Ridotto in agonia da una febbre continua continente, con infiammazioni interne, e con alienazion di mente.

2. *In patologia si chiamano* Cause continenti *quelle che, dopo di aver prodotto una malattia, persistono durante il suo corso.* (Mt.)

[T.] *Questi usi sono dichiarati dal modo, che ha tuttavia qualche vita,* Incontanente, Incontinente, *che dapprima si sarà scritto diviso, ed è ell.* In continenti tempore: *onde* Continuo *avv. per* Tosto.

CONTINENTE e † **CONTENENTE** e **CONTEGNENTE.** [T.] *Agg. Che si contiene, specialmente per abito, dal soddisfare agli appetiti, e lo fa per causa di bene. L'Astinente può essere forzato o può farlo con intendimento non così espresso mor. Anco i Lat. anticamente così distinguevano.* S. Giov. Gris. 53. (C) Nulla nessuno curo [illegible] più di loro ventre nulla sollecitudine di loro carne; ma diventano continenti e astinenti per lo dolore.

[T.] *Nep.* Non bramare smodatamente quel che i molti bramano, è d'animo continente. — *Varch. Les.* [illegible] L'uomo temperato e continente.

[T.] *Ces.* Continente nel risparmiare la vita degli uomini. — Nell'appetire il danaro. *Plin.* Parco e continente; *può l'uomo essere parco nel cibo per temperamento, per necessità, per consuetudine, senza fine mor. anco per avarizia.*

2. *Segnatam. de' piaceri sensuali, può usarsi ass. più chiaramente.* Cavalc. Frutt. ling. 105. (C) L'uomo lussurioso diventi continente, e puro come angelo. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 16. 36. Migliore è l'uomo fedele conjugato, che il continente infedele. [T.] *Ma anche* Marito continente. — Matrimonio continente.

[T.] Vita, *e in questo e ne' sensi preced.* Affetti, Pensieri.

† *Sost. Uomo, o donna, che, stando al secolo, segue le discipline d'un ordine relig.* Maestruzz. 2. 35. [illegible] S. Franc. 118.

[T.] Continenti, *o* Encratiti, *antica setta eretica, la quale condannava il matrimonio.*

CONTINENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* CONTINENTE. *Aureo lat.* [illegible] Parcamente e continentemente vivere. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Come potrà continuamente vivere [illegible] che in questa carità [illegible] *Fr. Giord. Pred.* R. (C)

CONTINENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* CONTINENTEMENTE. [illegible] — [illegible] Vivere continentissimamente nel [illegible] viene la febbre. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* [illegible] trascendersi opprimerti a continentissimamente mirare certo che tu [illegible] degli occhi.

CONTINENTISSIMO. [T.] *Sup. di* CONTINENTE. [illegible] continentissimi. — *But. Inf.* 4. (C) Fu di continentissima vita.

CONTINENZA e † **CONTENENZA.** [T.] *S. f. Aureo lat.* [illegible] *Parte di temperanza che con la ragione modera le cupidità. L'Astinenza non tocca l'oggetto, la continenza si ferma nel [illegible] del godimento e della soddisfazione. Si rattiene nel godimento, ne limita la frequenza, ne modera l'intensità. Nella* Continenza *è battaglia, della quale il pericolo può dall'astinenza essere prevenuto.* Tes. Br. 6. 39. (C) La continenza è abito per lo quale l'uomo sostiene gravi tentazioni e molte molestie, ma tuttavia non si (*forse* ci *o* vi) consente.

2. [F.] *Zannot. Fil. Mor.* 3. La continenza è una disposizione d'animo a vincere, ma con fatica però e difficilmente, la cupidigia de' piaceri, nè già di tutti piaceri, ma di quelli solamente che son del gusto e del tatto. *Definiz. imperfetta. Meglio* [T.] *Aug.* La continenza e la sobrietà non consiste in sola la corporale temperanza. [illegible] La [illegible] mantiene con la continenza e nel vitto e in qualsia portamento.

[T.] Continenza nel parlare *usa Apul., ed è pr. In questo e altri sensi porta il* Da *secondo l'anal. del verbo.* Contenersi da male, da ogni inconveniente. *Ma anche ass.* Continenza del silenzio.

[T.] *E ancora più ass., di dicitore che misura le parole per non trascendere, potrebbe dirsi.* [illegible] virtuosa e [illegible] continenza.

3. *Della temperanza dell'onesto.* [T.] *Cic.* Essendo per tre anni al governo [illegible] supremo nessuna insegna o vaso o veste preziosa [illegible] nessuna, rimase [illegible] somma [illegible] integrità e continenza. *Boccacc. Decam.* Per la [illegible] continenza ch'egli usò per farsi pagar l'opera. (*Così non com.*)

4. *D'altre passioni.* [T.] *Curz.* Se la [illegible] continenza d'animo fosse perseverata [illegible] al termine della vita. *Dalla superbia e cupidigia.* — *Cron. Morell.* 228. (C) In costui uomo superbo e quasi tirannico, molto orgoglioso, e quasi tutto fuori de' modi e continenza ecclesiastica. — *Qui può stare nel senso sempl. di* Contegno.

5. *Di governanti parlando, comprende ogni virtuoso ritegno.* G. V. 6. 61. 4. (C) Ebbe in sè tanta continenza e sincerità per lo suo Comune, che più non ebbe del tanto il buono romano Fabrizio del tesoro a lui profferto per [illegible] [T.] *Cic.* A conciliare la [illegible] nessuna cosa più vale che l'astinenza e la continenza. *Ar. Fur.* [illegible] Buon Trivulzio veglio, ch'insegni a questi [illegible] più continenza. (*Il buon Trivulzio dell'Ariosto, come il buon Barbarossa di Dante.*) *Curz.* In superbia e lascivia voltò la continenza e la moderazione.

6. *Segnatam. degli eccessi nell'uso delle cose corp.* [T.] *Red. Cons.* 1. 40. Dall'uso de' suddetti rimedi accompagnati da molta continenza nel bere, . . si sono molte persone liberate dal suddetto male. — *Cavalc. Med. Cuor.* 259. (C) I Santi Padri fanno gran differenza tra castità e continenza. Castità, [illegible] [illegible] [illegible] *Com. Par.* 21. 458. [illegible] tre parti, continenza virginale, continenza conjugale, e un'altra continenza che non hae il proprio nome.

Astinenza *ass., in questo senso più com.* Castità, *ma la castità può esser promessa fin dal principio del matrimonio.* Maestruzz. 2. 26. (C) Puote l'uno de' conjugati [illegible] a perpetua continenza. [illegible] 50. [illegible] non volendo l'altro, non può [illegible] promettere continenza. [T.] Vivere in continenza.

[T.] Osservarla *e in questo e ne' sensi preced.* E *siccome* Franc. Barb. (106.) Continenza in carne, *sarebbe modo più com.* Continenza ne' piaceri, nel parlare, nel vivere. — L'In *direbbe meglio l'abito; il* Da, *la vittoria riportata in* [illegible] *casi speciali,* [illegible] *Salvian.* [illegible] continenza de' corpi, sfumano nell'incontinenza degli animi. *Grisost.* La continenza non solo nelle opere della carne è necessaria e nella concupiscenza dell'animo, ma in tutte le cose.

7. *Siccome nel senso meram. corp., i medici* Incontinenza d'orina, *potrebbesi in senso sim.* Continenza. [T.] *Svet. Claud.* Dicesi che meditasse un editto per dare indulto al mandar fuori nel convito il fiato e il crepito del ventre, saputo ch'egli ebbe come un tale, per la continenza da quello sfogo, corse pericolo.

† **CONTINGENTE.** [T.] *Part. pres. dell'aureo lat.* CONTINGERE, *per semplicem.* Toccare, *che nell'it. non ha questo senso.* Galil. Mem. Lett. 1. 16. [illegible] congiungasi la linea [illegible] a cui sia perpendicolare [illegible] contingente la terra [illegible] — *Nell'altro senno mat. V.* CONTINGENZA. [Cont.] *E. Mec.* XI. 100. Le [illegible], che sostengono i pesi, si troveranno sempre pendenti, e contingenti l'estreme circonferenze [illegible] e asse.

2. *Da l'imperso di* Contingere, *che corrisponde al. it.* Toccare, Parte o Porzione contingente, *che è de' diritti d'alcun. tra parec. [illegible] distinzione o distribuzione di beni, diritti, compensi, pene.* [T.] *Dig.* La parte del prezzo, contingente ad alcuno. [M. F.] *Carteprec.* [illegible] 300. pag. 96. La parte contingente al soprascritto [illegible] per L. 10 [illegible] per comperare la [illegible] Chiarenti.

Sost. [T.] Tutto gli viene da questa successione per il suo contingente.

[T.] Parte contingente *delle spese o altri carichi che a quest e ciascheduno, secondo i patti, toccano in una società.*

3. *Numero determinato di soldati che una provincia deve fornire o all'esercito ordinario o per una spedizione.* (Man.) [T.] Contingente annuo. Contingente del tale o tale anno; straordinario. — Ogni provincia o Comune contribuisce il suo contingente d'uomini e di danaro. *Potrebbesi anco:* Il numero o La somma contingente, *ma* [illegible] *com.* [illegible] I contingenti [illegible] assegnare e distribuire e riscuotere alle provincie e ai Comuni, con certe cautele, sarebbe meno impaccioso, meno dispendioso, e meno odioso.

CONTINGENTE. [T.] *Agg. Dal Part. pres. di* CONTINGERE *neut. impers., aff. a* Avvenire. [T.] *Boez.* Contingenti le cose le quali ugualmente possono essere e non essere. *Ciò che non è necessario, ma che segue per cause accidentali, più o men conosciute. Possibile ad avvenire o che veramente avverrà, ma che dipendendo dal libero arbitrio non si può assoggettare a legge di necessità.* (Rosm.) Dire che l'essenza di un ente non comprende la sua sussistenza, è quanto dire che l'ente percepito non ha la ragione del proprio esistere in se medesimo, e che è contingente. [T.] I peripatetici danno meritamente un valore alla distinzione tra Contingente e Necessario. *S. Tom.* Contingente [illegible] causa [illegible] può essere impedita di produrre il suo effetto. (Rosm.) [illegible] cose contingenti non sono, ma Dio solo è. — *Dant. Par.* 17. (C) (*Tu, Spirito beato*), Vedi le cose contingenti, Anzi che sieno in sè (*nel fatto*), mirando al punto A cui tutte le cose son presenti (*Dio*). *Pass.* 320. A lui (*Dio*) non sono le cose casuali e contingenti, che sono [illegible] — Casuale *è più incerto, sebbene a Dio* [illegible] *casuale.* (Rosm.) L'idea è necessaria, la sensazione è contingente. [T.] *Bart.* [illegible] *Op. Mor.* 2. [illegible] 147. [illegible] è presente [illegible] delle cose avvenire, ed eziandio delle libere e contingenti sanno il come e il quando de' loro accadimenti. *Iter. Les.* 114. [illegible] volendo provare non esser la dis[illegible] casuale e contingente.

[T.] Nelle cose contingenti è una necessità relativa, cioè che poste [illegible] condizioni [illegible] dipendono dalla libertà umana, o [illegible] cosa a noi ignota o incerta, debbono [illegible] avvenire.

[T.] *Anche Sost. Boez.* La questione de' futuri contingenti. — Le son cose contingenti; non c'è da farci fondamento di speranza.

Instr. Canc. 42. (Man.) Per dichiarazione d'alcuni casi contingenti, avvertiamo..

2. *Di condizione o proposizione.* Maestruzz. 1. 54. (C) È una condizione contingente, e onesta, la quale [illegible] parte e non parte.

Proposizione contingente, *che enunzia cosa di non necessità.* Boez. Se alcuno propone un'affermazione possibile e [illegible] espone una negazione contingente [illegible] la negazione. *Dant. Par.* 13. (C) O se necesse Con contingente, una necesse [illegible] [Camp.] *Questione scolastica. Se da un necessario e da un contingente possasi dedurre conseguenza necessaria. I Log. negano perchè la conclusione segue sempre la parte più debole.*)

3. † Essere contingente, *nel semplice senso del lat.* Contingere, *per* Avvenire *di cosa lieta, non nel senso filos. nè in quel di* Porzione. *Bocc. Teseid.* 12. 21. (C)

CONTINGENTE. [T.] *Sost. V. i due Agg.*

CONTINGENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* CONTINGENTE. [T.] *Boez.* Non essere contingentemente, ma di necessità. — *Varch. Stor.* [illegible] (C) Delle cose.. alcune si facevano.., contingentemente dagli uomini, e alcune temerariamente dal caso. *Non bello nè pr.; ma spiega il senso.* [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* — *Com. Boez.* 4.

CONTINGENZA. [T.] *S. f. Astr. di* CONTINGENTE. *È in Boez.* [T.] *Varch. St. Fir. Let. Ded.* I migliori filosofi s'accordano a dire che nelle cose si trovasse la contingenza, cioè [illegible] potesser [illegible] così fare, come [illegible] [Camp.] *Com. Boe.* [illegible] *contrappone* Necessità *a* Contingenza. [illegible] Possibilità è il medesimo che contingenza. (*Non per l'appunto; quello è cosa ben più gen.*) — *Dant. Par.* 17. (C) La contingenza che fuor del quaderno Della vostra materia non si stende, (*o uomini, ha luogo nelle cose umane soltanto*), Tutta è dipinta nel cospetto eterno. Necessità, però, quindi non prende [illegible] *prescienza divina rispetto al libero umano.* But. La contingenza, cioè [illegible] delle cose non necessitate da cagioni [illegible] (*Qui* Contingenza *può intendersi la Serie stessa delle cose contingenti; ed è più poetico.*)

Borg. Op. Post. 291. (C) Valendosi (*Iddio*) delle contingenze umane, secondo i disegni della sua provvidenza. [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 86. Perversamente discorrendo, negano la contingenzia delle azioni umane, sottoponendole alle necessità del Fato; o negano essere Iddio.

2. *Le stesse cose contingenti.* [T.] *D.* 3. 13. La luce (*di Dio*) Per sua bontate il suo raggiare aduna Quivi

specchiato in queste sussistenze (*Creature più nobili nelle quali e alte,* [illegible] *potenze*, [illegible] all'ultima potenza, [illegible] divenendo [illegible] che [illegible] contingente [illegible] Che [illegible] mosse [illegible] *le quali più o meno partecipano dell'Idea* [illegible]

3 *Le fatte contingenti.* Buonarr. *Lung. Grazz.* 14. 65. [illegible] ne sparse [illegible] che [illegible] e fra [illegible] contingenze [illegible] Bart. *Op. Post.* 1. 4. 175. [illegible] Affisarsi [illegible] col [illegible] le varie contingenze delle cose. [T.] *Pass.* [illegible] la contingenza [illegible] *attenendo per casi* [illegible] *che* [illegible] *non* [illegible] *la cieca casualità.*

In senso sim., per estens., ma da usarsi con parsimonia [illegible] Bart. *Ser. It.* 2. 4. 116. [illegible] Sempre e in ogni contingenza parlar [illegible] Magal. *Lett.* 3. 278. [illegible] composizione che [illegible] le [illegible] Bart. *Op.* [illegible] 281. [illegible] Di [illegible] sua non casual venuta [illegible] in tal contingenza e in tal punto. [illegible] *Pros.* 165. [illegible] contingenza dalle monache ascesa alla somma [illegible]

4 *Possibilità di male, contr. al senso ordinario del lat. Contingere* [illegible] Bart. *Vit. Ker.* 2. 8. Daremo [illegible] che [illegible] perdersi [illegible] 2. 67. [illegible] genza [illegible] il lodare tutti i modi per impedire l'aumento del male. — *Ma anco i Lat.* [illegible]

5 [illegible] *Contatto.* Gal. *Sist.* 2. Per la grande [illegible] della contingenza [illegible]

[illegible] Angolo di contingenza oggi si chiama *l'Angolo della tangente* [illegible]

[illegible] Par. [illegible] 28. [illegible] della contingenza [illegible]

† CONTINGERE. [illegible] *Nel senso dell'uso lat.* [illegible] Ung. [illegible] Nell'Avvenire [illegible] casuale. Sen. [illegible] *da cosa* [illegible] di [illegible] contigit, ut [illegible] Traslat. [illegible] quel [illegible] non contingesse. — Dant. *Par.* 25. [illegible] che il poema sacro [illegible] che le mia fama [illegible] *Nel senso* [illegible] [illegible] *dice più il* [illegible] *della sorte* [illegible] *sperato come* [illegible] Ma.

2. *Nel senso del §. 1 e 2 di* Contingente, *spe-*[illegible] [illegible] *3. 15.*, [illegible] che contingono, [illegible] a [illegible] *Questo nel ling.* [illegible] *potrebbe avere uso* [illegible]

3. *Per Sapere in gen.* [Camp.] [illegible] Quelle cose che contingono per debito tempo. [illegible]

4. *Del Toccare di parte o porzione, non com., ma non* [illegible] [illegible] *Non però* [illegible] *ma* [illegible] *Forse ha a leggere* [illegible]

5. Mat. [Cont.] *Toccare. Esser tangente e dicesi delle linee e delle superficie.* [illegible] 3. [illegible] le due linee [illegible] mente in punto [illegible] le quali contingono il cerchio [illegible]

† CONTINGIA. *S. f. Cortigia.* Borg. *Arm. Fam.* 38. [illegible] contingie [illegible] che [illegible] furono recate in volgare con la parola *contingie* [illegible]

CONTINGIBILE. [T.] *Agg. com. Possibile ad avvenire.* [illegible] *più che la mera* [illegible] [T.] [illegible] tutte [illegible] [illegible] per quanto siano [illegible] contingibili, pare [illegible] riconosce qualche cosa di più che una mera casualità.

Magal. Lett. At. 1. 445. A Stocolm [illegible] essendo segui [illegible] avanti un [illegible] d'un servitore che aveva ammazzato il suo padrone [illegible] non si era trovato [illegible] del delitto [illegible] che [illegible] provvedere [illegible] caso che non [illegible] fra [illegible] *Lett. fam.* 2. 174. Non [illegible] che vi [illegible] essere [illegible] contingibile *F.* 29. [illegible] un [illegible]

[T.] *Potrebbe anche* Sost., *ma men com. di* Contingente. [illegible]

CONTINGIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* Contingibile. Magal. *Lett. Scien.* 199. [illegible] potute trovare [illegible] contingibilità della [illegible] in quel giorno. [illegible]

CONTINO. [T.] [illegible] *di* Conte [illegible] *e così detto per vezzo.* [illegible] *Cell. Vit.* 2. 308. [illegible] detto contino per vezzo.

† CONTINOVA. [illegible] *Lo stesso che* Continua [illegible] *febbre.*

[illegible] 226. [illegible] Potecaluzzo, essendo [illegible]

2. † *Per* Continuità, *ec.* [illegible] Ott. [illegible] 12. 21. [illegible]

CONTINOVAMENTE. *Avv. Lo stesso che* Continuamente. [illegible] *Bal.* 187. [illegible] Post. [illegible] 29. [illegible] continovamente [illegible] state [illegible] osservare [illegible] Segn. [illegible] questo [illegible]

CONTINOVAMENTO. *S. m. Lo stesso che* Continuamento. [illegible] 3. [illegible] continovamento della [illegible] per la maggior [illegible]

† CONTINOVANZA. *S. f. Lo stesso che* Continuanza. [illegible] del suo [illegible]

2. [Camp.] *Per Instanza*, [illegible] La [illegible] continovanza [illegible]

CONTINOVARE. [illegible] *Lo stesso che* Continuare. [illegible] *Pad.* 11. 35. [illegible] quindi [illegible] entrammo e pervenimmo nelle contrade [illegible]

Cron. Morell. 25. [illegible] Per non continovare in tanta [illegible] *Varch.* [illegible] Se continuare nella stanza e mostra segno di non volere o non potere star forte.

2. Il continovare, *in forza di Sost., per* Continuazione. [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 1. 3. [illegible] gli [illegible] privati di ragione il continovare de' benefizii.

CONTINOVATAMENTE. *Avv. Lo stesso che* Continuatamente. *Pros. fior.* [illegible] 2. *pag.* 143. [illegible] spavento in modo, che [illegible] che altro di [illegible] continovatamente. [illegible] 164. [illegible] della [illegible] ritenere [illegible] prima la prima, e per la seconda ragione, e seguitar continova [illegible] la terza.

† CONTINOVATIVO. *Agg. Atto a rendere continuate o ad unite le cose disgregate e* [illegible]

CONTINOVATO. *Part. pass. e Agg. Da* Continovare. [illegible] 2. 29. [illegible] Perugia [illegible] questa [illegible] 2. 212. [illegible] Quando [illegible] e con [illegible] vita mirare [illegible] altra quella [illegible]

2. [Cen.] *In spazio.* G. G. *Sag.* 19. 216. [illegible] Estesa e continovata [illegible] la parte sua [illegible] [illegible] 21. [illegible] nell'[illegible] di Napoli [illegible] segato, e continovato.

3. [illegible] [Cont.] *Dicesi* [illegible] *fortificata* [illegible] *per* [illegible] *a quelle opere che chiamansi* [illegible] Fdel. Giust.

Pros. 31. [illegible] Velendo [illegible] il Danubio fosse una fortezza [illegible] di essi [illegible] tutta [illegible] Europa [illegible] le rive del fiume di bastioni continovati.

CONTINOVAZIONE. *S. f. Lo stesso che* Continuazione. [illegible] 1. 2. [illegible] chi è difettoso a trattare, e mal procede [illegible] continovazione.

† CONTINOVITÀ, † CONTINOVITADE, *e* † CONTINOVITATE. *S. f. Astratto di* Continovo. [illegible] *Post.* [illegible] 29. [illegible] orazione [illegible] nella lingua [illegible] della memoria, la [illegible]

CONTINOVO. *Agg. Lo stesso che* Continuo. [T.] [illegible] SS. *Pad.* 2. 21. [illegible] E. 35. [illegible] quattro [illegible] E. 37. [illegible] [illegible] 40. [illegible] 1720. [illegible] pare [illegible] continovo [illegible] [illegible] *Lett.* 115. [illegible] continovasianza [illegible] 194. [illegible] continovo [illegible]

2. [illegible] *quello che non lascia* [illegible] *Fanf.*

CONTINOVO. *Avv. Lo stesso che* Continuo, Continuamente. [illegible] 8. 78. [illegible] 7. 18. [illegible] Tenn. [illegible] Continovo [illegible] divota orazione. [illegible] 5. [illegible] Perf. [illegible] continovo operare.

Di continovo. Del continovo. Al continovo. *posti avverb.* [illegible] 3. [illegible] continovo [illegible] 221. [illegible] continovo [illegible] 3. 114. [illegible] del Granuna, [illegible] 21. [illegible] E. 8. Ne [illegible] nell'aria e nel [illegible] [illegible]

† CONTINUA. *S. f.* [illegible]

2. [illegible] *lo stesso che* Continua [illegible] *Cron. Morell.* [illegible] continua, o [illegible] Lett. [illegible] 1. *pag.* 40. [illegible] terzana, [illegible] poco [illegible] in una [illegible], mi ha ritenuto [illegible] aggravato.

CONTINUABILE. *Agg. com.* [illegible] *Fanf.*) Zanc. [illegible] 310. [illegible] [illegible] cortese.

CONTINUABILITÀ. *S. f. Qualità di ciò che è continuo o continuabile.* Fanf. [illegible]

CONTINUAMENTE. *Avv. Sempre. Del continuo. Senza interruzione.* Amm. [illegible] 2. [illegible] [illegible] per [illegible] *Dant. Inf.* 11. [illegible] andava con [illegible] [T.] [illegible] 69. [illegible] continuamente [illegible] *il medesimo cammino.* Sannaz. *Arcad.* 38. [illegible] continuamente con [illegible] graziosi [illegible] *Bern.* [illegible] 1. 24. [illegible] nostro [illegible] continuamente [illegible] per così dire le nostre parti.

2. Geom. [Cen.] Quantità continuamente proporzionali [illegible] *a tre a tre formano una proporzione continua.* Guid. *Gr. Sez. con.* [illegible] [illegible] si vogliano continuamente proporzionali [illegible] corrispondenti, [illegible] spazi [illegible] intercetti da esse.

CONTINUAMENTO. *S. m. Da* Continuare. *Continuazione.* G. [illegible] 9. 116. [illegible] che l'assedio di Troia [illegible] comparazione non fosse di [illegible] continuamento [illegible] e senza [illegible] continuamento [illegible] non si [illegible]

CONTINUANTE. *Part. pres. di* Continuare. Che *continua*, *Continuato*. *Pallav. Stor. Conc.* 75. (*M.*) Ma veggendosi, e la continuante abitazione del Re con [illegible] la disposizione [illegible]

CONTINUANZA. *S. f.* *Continuazione* [T.] *Sta tra* Continuazione e Continuità. *Non com.*

Cr. 6. 6. 3. (*C*) Avicenna dice che la continuanza del mangiare l'aneto [illegible] la vista. *Ott. Com. Purg.* 18. 311. Nella prima contiene la continuanza del diciottesimo capitolo [illegible] 7. Nella settima pone la continuanza del [illegible] *Bocc.* [illegible] 1. *f.* 4. Infino attanto che elle o per troppa continuanza... non ci divenissero noiose. [Camp.] *Bibb. Eccles.* 20. Migliore è il ladro, che la continuanza dell'uomo menzognere (*assiduitas*). *D. Conv.* III. 3. Dice poi *disiosamente* a dare ad intendere la sua continuanza [illegible] fervente. [illegible] Fa [illegible] compie la continuanza al seguente Libro. [illegible] per la continuanza della battaglia, [illegible] si [illegible] (*diuturnitate*) [illegible] 49. [illegible] si [illegible] d'Austria, che.. *Guglielm. Piac. Chir. volg.* 33. Se per la continuanza di questa cura queste [illegible] (*scrofole* [illegible], ecc.) si risolvano, bene sta è. — *Plut.* [illegible] *Op. mor.* 1. 272. (*M.*) Così nella [illegible] continuanza [illegible] *Tasc. D.* 1. *T.* 1. 27. Miracoli... fatticisi per la continuanza di [illegible]

CONTINUARE. [illegible] *Aff. al lat.* Continuare. *Seguitare* [illegible] *Proseguire una cosa incominciata.* [illegible] CONTINOVARE e CONTINOARE, [illegible] *Bocc. Nov.* 21. 1. [illegible] Ora appresso, Panfilo, continua con alcuni [illegible] diritto. *Pecor.* [illegible] 2. [illegible] l'alta impresa segua. Continuando [illegible]

[illegible] si levava di continuare il magistrato (*si sarebbe le vato*).

E N. pass. Bocc. g. 4. *n.* 7. (*M.*) Il re... sembianti gli fe' che a grado gli fosse, che essa a coloro che detto aveano, dicendo si continuasse. (*Col Si* [illegible] *g.* 3. *n.* 8. Con molte altre parole [illegible] continuandosi, avanti che egli [illegible], l'ebbe nel capo messo che questo fosse ben fatto.

E N. ass. Bocc. Nov. 10. 7. (*C*) Continuando il passar del maestro Alberto.

[Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 75. La quale (*cassetta*) fatta di nuovo più pesante seguitarà a discendere continuando il moto dell'oriuolo. *E* 83. Per fare che il moto continui basta un impulso minore.

Ass. [T.] *Prov. Tosc.* 41. [illegible] continua (*l'incominciare* [illegible] *il merito e il conforto del bene*). *E* 243. Imprendi, e continua (*nella costanza è il merito*).

2. [illegible] *con diverse accompagnature.* *N. ass. Dant. Par.* 23. (*M.*) [illegible], come donna [illegible], Continuò col [illegible] sue parole. [illegible] *S. M. Madd.* 5. Se era alcuna donna giovane che continuasse di stare [illegible] [illegible] era detto. *Guicc. Stor.* 1. 3. *fac.* 116. Continuava [illegible] di [illegible] con [illegible] e molestare la terra. *E.* 3. 135. Essere più utile a sè [illegible] continuare sotto il governo prudente di Ferdinando. *E* [illegible] [illegible] e la condotta sua [illegible] di continuare ne' soldi loro.

E col terzo caso. [illegible] 55. *Pall.* 4. 98. (*C*) E partito da capitolo, la predetta [illegible] si tornò alla sua [illegible] com'era usata, alla orazione.

E [illegible] *pure col terzo caso.* *Dant. Inf.* 10. (*C*) E se, continuando al primo detto, Egli han quell'arte, disse, male appresa.

3. [T.] *Non solo di moto e di operazione, ma con consuetudini, esempi, e sim.* Continuare d'una in altra generazione gli esempi del male e del bene, la gloria.

Altro uso sim. e ass. [Lamb.] *Galil. Dial.* 160. Continuare in un parere.

4. *Per Praticare, Usare, Adoperare continuamente.* *Ant. Vit. Plut.* (*C.*) Non fu niuno degli amici di Dionisio che non lo dispregiasse per l'ubbriachezza, per li dadi, e per le femmine che sempre continuava. *Amm. ant.* 37. La dolcezza del mele a chi [illegible] continua viene dispiacevole. (*Lat.* Dulcedo mellis, si assidue sumatur, horrescit.) [T.] Continuate questo medicamento, questo modo di cura.

5. † *Per Continuamente frequentare.* *Bocc. Com. Dant.* 2. 5. (*Gh.*) Quando un valente uomo vede un giovane continuar le scuole,...

Per Andare di continuo [illegible] *luogo.* *N. ass. Bocc. g.* 7. *n.* 10. (*M.*) E per [illegible] incominciò a continuare, quando a [illegible], e [illegible] più il [illegible] casa [illegible] questo [illegible] *pag.* 18. [illegible] Continuando adunque [illegible] a casa di [illegible]

6. *Per* [illegible] *Cong. Rag.* (*C.*) [illegible] continuate il [illegible] di sopra [illegible] E appresso. Dal [illegible] ne' quali son continuati [illegible] congiunti [illegible]

E N. pass. [illegible] (*C*) Di questo [illegible] sono certe [illegible] non [illegible] Quella che è di dietro, si continua alla spondà [illegible]

[illegible] *Michel. Fir. Rime*, XXII. [illegible] [illegible] particolarmente al [illegible], e [illegible] prima [illegible], poi retto dalla parte superiore [illegible] del [illegible]

7. *Per Venire appresso, come per continuazione.* [illegible] convenevole cosa che co [illegible] [illegible]

8. [illegible] *Bocc. Introd.* 49. (*C.*) [illegible] nostra letizia.

CONTINUATAMENTE. *Avv.* *Con continuazione: e dicesi propriamente di ciò che non ammette alcuna* [illegible], *nè è separato, o interrotto dal suo* [illegible] *fine.* (*C*) *Fest.* Continuatamente [illegible] 10. [illegible] dividendo poi il rettangolo continuatamente [illegible] eguali.

[illegible] che la sua [illegible] continuatamente [illegible] 723 [illegible] *pag.* 2 [illegible] *Sav.* 5 [illegible] continuato, .. *Bellin. Disc.* 1. 7. Se del continuo non ritornasse in lui nuova materia che continuatamente lo rifacesse.

[T.] *Bellin. Disc. Anat.* 3. 16. [illegible] della prima fabbricatura e dei rist [illegible] continuatamente [illegible]

CONTINUATISSIMAMENTE. [illegible] *Superl. di* CONTINUATAMENTE. [illegible] *Orn.* 22. (*M.*) [illegible] più eccellenti, [illegible] continuatissimamente [illegible]

CONTINUATISSIMO. *Agg. Superl. di* CONTINUATO. [T.] *Arist.* [illegible] [Lamb.] *Galil.* [illegible] *Sist.* 442.

CONTINUATIVO. *Agg.* *Avente proprietà di render continuo, di unire e assodare diverse cose fra loro. Non com.* È in *Prisc.* — *Varch.* [illegible] *Dant.* [illegible] [illegible] *Borg.* [illegible]

2. (Gram.) *Che esprime continuazione.* *Buommat. Tratt.* 17. *cap.* 5. (*M.*) *Congiunzion*, condizionali, che continuative da altri si dicono.

CONTINUATO. *Part. pass. e Agg.* Da CONTINUARE. *Cal.* [illegible] 15. (*C*) La speranza e il [illegible] si [illegible] nella mente per [illegible] dagli uomini, e per continuata orazione. *Lib. Pred.* [illegible] continuato. *Galat.* 51. Quando la [illegible] non [illegible] per [illegible] sono [illegible] [Cars.] *Gal. Sagg.* 278. [illegible] parole continuate con quelle delle antecedenti mi par che [illegible] questo. [T.] [illegible] *Mass.* 15. Si deve anche credere che [illegible] fossero più [illegible] continuatamente salti di quinta e di quarta, se non tra le [illegible] [illegible], ed [illegible] l'estreme [illegible] progressioni continuate, e le più lunghe, e [illegible] accordate.

Term. [illegible] Opera continuata *può avere qual se piccola interruzione.* Continua, no. Pioggie continuate. *Quelle che duran più giorni, sebbene non piova sempre sempre.*

[illegible] *Non interrotto.* *Leo. da Vinci, Moto acque*, II. 8. Sarà più lungo il moto continuato ad un medesimo luogo, che quello che tante volte da [illegible] e interrotto. *Baroz. Prof.* [illegible] Bocciolare di rame, che nel suo [illegible] largo [illegible] alle due le bocche dei [illegible], che [illegible] a [illegible] per [illegible] di questo boccolare [illegible] dentro nel a [illegible] un sol [illegible] continuato, [illegible] *Lana, Prod. inv.* 80. Se i denti [illegible] fossero continuati la ruota non girerebbe [illegible] avanti, o indietro come fa il perpendicolo, per [illegible] i denti [illegible] essere interrotti in modo che mentre il [illegible] [illegible] sopra quella parte, che [illegible]

2. [illegible] *Continuo* [illegible] [illegible] pietra, [illegible] corpo continuato per la sua siccità, [illegible] [illegible], ma con l'altra. *Bart. D.* [illegible] [illegible] [illegible] di pressione [illegible] era [illegible]

3. [Gal.] *Proporzione continuata.* *Baldin.* [illegible] [illegible] continuata proporzione tra se, e con [illegible]

CONTINUATORE. *Verb. m. di* CONTINUARE. *Chi o* [illegible] [illegible] *Fanf.* [illegible]

2. [illegible] [illegible] dell' *opera* [illegible] [illegible]

CONTINUATRICE. [T.] *Verb. f. di* CONTINUATORE. [illegible] *Agg.* [T.] Società continuatrice delle imprese, de' lavori scientifici d'altra società.

[T.] La generazione novella, continuatrice animosamente docile degli antichi esempi.

CONTINUAZIONE. *S. f.* *Aff. al lat. aureo* Continuatio. *Il continuare.* (*Fanf.*) *Declam. Quintil.* [illegible] [illegible]

[T.] *Cresc. Agric. volg.* 59. Vedemo seccar [illegible] [illegible] *Bibl.* [illegible] 2. 131. [illegible] [illegible] continuazione [illegible]

2. [illegible] *Continuato.* *Laura*, *Mes.* [illegible] che la causa della continuazione, e mistura sua è l'umido, il quale con la sua sottilità causa che le terre si uniscono una parte con l'altra; e questa è la causa della buona mistura, che si fa delle parti di essa materia.

CONTINUITÀ. [T.] *S. f.* *Astr. di* CONTINUO. *Aureo lat.* [illegible]

Continuità dell'estensione. (*Rosm.*) Questa potenza [illegible] a fare che [illegible] di riferire un sentimento a qualunque punto assegnabile, il che è l'idea della continuità. [Gher.] Continuità delle parti, *Serie non interrotta delle parti componenti un tutto corporeo.* [Cont.] *G. G. Gall.* XII. 54. Chi sa che [illegible] [illegible] del [illegible], e continuità delle parti del [illegible] naturale? [illegible] 116. Così [illegible] [illegible] continuità delle [illegible] [illegible] per [illegible] fare [illegible] *G. G. Gall.* XII. 29. Quando [illegible] del mezzo, come, per esempio, [illegible] continuità dell'acqua [illegible] [illegible]

2. [illegible] vera nella successione è assurda, metafisicamente parlando. — La continuità nel moto è mero fenomeno, non è reale. — Continuità del tempo. — Continuità nella durazione, quando non ci sia mutazione apparente.

3. *Seguitam. d'avvenimenti.* *Com. Inf.* 19. (*Man.*) La continuità di questa infermitade.

4. *D'azione.* *Cavalc. Frutt. Ling.* 22. (*M.*) La continuità della battaglia.

D'azione abituale. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 40. Continuità nel peccato. *E* 49. Alla continuità e perseveranza nel bene principiato.

5. *Senso gen.* [Gher.] *Successione d'effetti, che dipendono gli uni dagli altri, e che appartengono* [illegible] *medesima causa, o al naturale* [illegible] *svolgimento.* Legge di continuità. *Quella per cui la natura* [illegible] *verun cambiamento che per gradi prossimi e congiunti per legge, senza salti o questa*

ribelli. [T.] Lo Legge di continuità è una delle principali che reggono l'universo.

CONTINUO. [T.] Agg. [illegible] nell'aureo lat., coll'orig. da Tenere, dice il Tenersi l'una parte delle spazio coll'altra, sì che non ci si veggo o non ci si immagini interruzione. Concerne dunque l'estensione per primo.

[T.] Gresc. 2. 25. Le parti della rena sono contigue e non sono continue. [Cont.] G. G. Gall. XII. 57. Due maniere [illegible] di penetrare ci rappresentano [illegible] nel corpo, le cui parti fossero continue, e per par necessaria la divisione, l'altra, negli aggregati di parti non continue, ma contigue solamente, e qui non fa bisogno di [illegible], ma di muovere solamente. F. 1. 281. La cera, corpo uno e continuo, e privo di flessure, e di snodamento, non può di sua natura muoversi di più moti. Sod. Sez. Lan. 1. 296. Muro in mezzo dell'una bottega all'altra, el quale muro fusse continuo senza uscale o senza alcuna [illegible]tura, sì che [illegible] andamento possa essare dall'una bottega all'altra.

Tass. Ger. lib. 15. 22. (M.) Non già là dove il mar fra terra [illegible] Per via ch'esser d'Alcide pria si finse. E forse è ver [illegible] continua sponda fosse ch'alla ruina in due [illegible]. Fr. Giord. 95. (C) Dicono i savi, che tutte l'acque del mare sono continue insieme. [Cont.] Leo. da Vinci. Moto a [illegible] III. 71. L'acqua che percuoterà in cosa [illegible] fara [illegible], la quale per la sua continua [illegible] si farà ancor [illegible] e così sempre [illegible] se non fosse interrotta o dall'argine o dal corso comune dell'acqua.

2. Fig. [Cors.] Plut. Adr. Op. Mor. 1. 205. Dicono che [illegible] l'uno all'altro. (In questo es. li rappresenta come cosa corp., non intende della continuità loro nel tempo.)

3. Mat. **Quantità continua,** contrapp. alla Discreta. [Cont.] Lana, Prodr. inv. Pr. La [illegible] matematica quando è semplice e di due sorti, l'una considera la quantità discreta, e si chiama aritmetica, l'altra la quantità continua, e dicesi geometria. Leo. da Vinci, Moto acque. II. 3. [illegible] Gal. C.

4. (Mat.) **Proporzione continua.** Quella nella quale il conseguente della prima ragione è lo stesso che l'antecedente della seconda. (M.) [Cont.] Vir. Prop. 4. Analogia o proporzionalità continua si chiama quando [illegible] que' di mezzo si prendono due volte, chiamandosi tali quantità continue proporzionali.

[Cont.] **Frazione continua** dicesi ogni frazione il cui denominatore è composto d'un numero intero e più d'una frazione avente anch'essa per denominatore l'aggregato d'un intero e d'una frazione, e così in progresso.

5. Del Moto. [Cont.] Biring. Mec. Picc. II. Il circolo si muove e si è in giro sempre con moto continuo.

Dant. Inf. 16. (C) [illegible] che 'n contrario il collo Faceva a' piè continuo viaggio.

6. Del Tempo. (Rosm.) [illegible] di un tempo continuo non risulta da una serie di istanti successivi più o meno prossimi tra loro. [illegible] necessario, per averla, ricorrere [illegible] sempre [illegible] cose.

7. Delle cose che [illegible] nel tempo. [T.] Continue [illegible].

Med. **Febbre continua.** Che non lascia libero l'infermo [illegible] la nuova febbre. Red. Let. [illegible] (C. Lib. ms. 2. 5.) (M.) [illegible] vapori [illegible] delle quali altre son continue, ed altre sono intermittenti.

Prov. La febbre continua ammazza l'uomo; delle continue spese [illegible].

Petr. son. 61. (C) [illegible] continuo agli occhi stanco. [T.] In questo senso segnatam. s'usa quasi per [illegible] Continui [illegible], [illegible] E [illegible] istinto dell'umana mente che, nell'atto del sempre tendere al continuo [illegible], [illegible], confessa con questi modi [illegible], cioè non proprio che né nel bene né nel male è vera continuità, che non [illegible] e posa.

8. Dell'azione del[illegible]. Fior. Nov. 2. 5. (C) Da così continua instanzia vinto, disse. [T.] Continuo lavoro.

[T.] Sposizione continua, quel che i Lat. Perpetuo commento, che accompagna un autore senza interruzione dal principio alla fine dell'opera o d'una parte importante di quella.

9. Delle pers. che di cosa [illegible] fa un atto, cioè Frequentissimo. Non. Fen. Vit. 22. (M.) La [illegible].

10. [illegible] conti[illegible]amente [illegible] ad un fine. Non com., ma non morto affatto. Bocc. Introd. 51. (C) Mostrando lance, e la [illegible], nella [illegible] saranno continue. Fr. Giord. M. Faceano stare [illegible] grande mente che la tuttavia continui [illegible] e savi i quali ponessero mente se nulla stella nuova apparisse.

11. † Aff. al cont. [illegible] [Camp.] Com. Ces. Rubr. Cesare, imperatore massimo, continuo consolo e perpetuo dittatore.

12. Scol. Necessario nel ling. scientif. (Rosm.) Il continuo sempre è ciò che ha infinite parti in potenza e nessuna in atto. — È assurdo pensare il continuo nella successione.

(Mat.) Il continuo e il discreto.

Mat. e Chir. La ferita è soluzione di continuo.

[T.] In qualche dial. È un continuo di rimproveri, d'amarezze. E ass. È un continuo (sottint. il resto). Che pare [illegible] Continuamento, ma è più bello pensarlo l'uso del [illegible].

CONTINUO. [T.] S. m. V. § 12 dell'Agg.

CONTINUO. S. m. [illegible] Composto di parti che serban fra di loro ragione di continuità. — Caval. Dial. mot. 191. (C) Tra le prime altezze si [illegible] produrre contro a quelli che compongono il continuo di indivisibili. E 341. A quanto [illegible] come verissimo concetto, il continuo esser divisibile in sempre divisibili.

[Cont.] Lana, Prodr. inv. Pr. Accidenti, che sono comuni [illegible] a tutte o almeno a molte sostanze materiali come sono i raro ed il denso, il poroso e senza pori continuo.

[T.] Nel linguaggio filosofico Il continuo è una delle questioni che porta seco l'idea dello spazio.

[T. Anco] [illegible] continui.

2. Chir. **Soluzione del continuo.** Quella separazione che fa una piaga, come una ferita nel corpo dell'animale. Red. Lett. (M.) Alcune sue parti [illegible] corrosive, sciogliendo il continuo, aprono i vasi pulmonari.

CONTINUO. Avv. Continuamente. [T.] Leggenda Tob. dei [illegible] Continuo leggeva. Fioc. 3. 231. (C) Nella qual casa la [illegible] continuo e [illegible] rimirandosi davanti al viso. [T.] Fr. Giord. Lett. Camp.] Bibb. Esd. 9. E continuo cresceva in grande fama nel popolo per tutte le [illegible] operava questo. E ivi. Prov. 49. La litigiosa femmina è [illegible] continuo [illegible]. E. M. [illegible] L'[illegible] continuo stavano lodando e predicando Iddio. [T.] Sen. Comm. 31. — Salvin. Senof. 1. 11. (M.) Sp[illegible] continuo [illegible], [illegible] della vasta vascella [illegible].

Al continuo, Del continuo, e **Di continuo,** posti avverb., vagliono lo stesso. Di e al pur com., più Del, il più raro. e M. Fir. Luc. 1. 2. (C) Io ne son di continuo accorata e malcontenta. [T.] Sannaz. Conc. Pol. [illegible] che chiede [illegible] pubblico, che del continuo essa abbia gli occhi di ognuno sopra di sé, e che si abbia a far giudizio d'ogni più piccola cosa della sua vita. E mor. nel Monte [illegible] F. 6. 77. 2. (C) Quella campana del continuo sonava di dì e di notte. Bocc. Nov. 22. 6. G. 1. 8. 3. [illegible] continuo molto gli affannavano.

[Giu.] † In certe parti di Tosc. anco In continuo.

2. **Per continuo.** Fior. S. Franc. 153. (M.) [illegible] ghereì il suo capo (del frate), e del teschio farei due scodelle, l'una nella quale per sua memoria, a mia divozione per continuo mangerei, e l'altra, nella quale [illegible] San Greg. [illegible] p. 340 [illegible] [illegible] Gli [illegible] infermitade sosteneva, le quali quasi per continuo avea.

3. **Per lo continuo.** Per continua usanza, Per il consueto. Fr. [illegible]

† **CONTINUVAMENTE.** Avv. Lo stesso che Continuamente. [illegible] Bur. Nov. 2. 12. (C) Veggio continuo [illegible] la vostra religione aumentarsi.

† **CONTINUVARE.** V. a. e N. Continuare. Ser. Arrigh. 1. 3. prosa. (Mt.) Ora continuvando l'[illegible] a quella lite che [illegible]. E appresso La materia di [illegible] verrò continuvando.

† **CONTINUVATO.** Part. pass. e Agg. Da CONTINUVARE. Ser. Arrigh. 2. 2. 2. 7. (Mt.) [illegible] E 2. 2. 15. Non solo non iscema la [illegible] grandezza, continuvata per lungo [illegible] più in [illegible].

† **CONTINUVO.** Avv. Lo stesso che Continuo. [illegible] — Bocc. Nov. 50. 1. (C) [illegible] ad averne col marito [illegible] parole alcuna volta, e quasi continuo [illegible].

CONTISTA. S. m. Da CONTO. Computista, Calcolatore. Bern. Tass. Let. 1. 160. Mt. Carz. Prass. 146. Berg. [Cont.] Conto, Intes. mod. 454.

CONTITOLARE. [T.] Agg. Santo che da, con uno o più altri [illegible] titolo ad una chiesa, e però [illegible] festeggiasi in essa. Del quale è [illegible], con altri, il medesimo altare. Santo contitolare della chiesa, dell'altare.

2. Della chiesa che è intitolata al medesimo santo. Giamban. Dies. Sacr. (Mt.)

CONTO. Agg. Nom. Conosciuto. Da Cognitus. Oggidì è appena del verso. Pecor. son. 35. (C) Pianse morto il marito di sua figlia, Raffigurato alle fattezze conte.

(Tom.) D. 1. 21. I' ho le cose conte (le conosco).

2. [Camp.] † **Fare conto alcuno,** per Renderlo noto, conosciuto, ecc. Dant. Par. 24. [illegible] la fede, che fa conte L'anime a Dio, [illegible] entrai io, e poi Pietro [illegible] sì mi gridò a fronte.

3. † **Farsi conto ad alcuno** vale Farglisi, o Darglisi a conoscere. Dant. Purg. 13. (C) Se tu [illegible] che mi rispondesti, Fammiti conto o per luogo, o per nome.

4. † Per Chiaro, Manifesto. Petr. canz. 4. 6. (C) E parlo cose manifeste e conte. Dant. Inf. 3. E [illegible] a me: Le cose ti fien conte, Quando noi fermeremo li nostri passi.

5. Per Noto, Famoso, e dicesi così di cosa, come di persona. (M.) Com. Par. [illegible] L'uomo lustre e conte, e [illegible] delle grandi [illegible].

6. [Camp.] † **Fare conto,** per Manifestare, Far palese, Notificare. Lib. S. Paol. Ef. 1. Secondo lo [illegible] della grazia sua, la quale soprabbonda in noi in ogni sapienza e con ogni provvidenza, per farci conto il [illegible] della sua volontà (ut notum faceret). — Nov. Ant. 2. (M.)

7. [T.] Nel senso non di Conosciuto, ma di Conoscente, e quindi Familiare, così in qualche dial. Cognito, e nella Bibbia [illegible] Alber. 17. (C) Se per [illegible] male [illegible] conti. Sall. Catell. 29. (M.) [illegible] e [illegible] molto [illegible] del suo [illegible], [illegible] conto alla [illegible]. Guido. Rett. 120. (M.) Gli mena a un bellissimo albergo d'alcuno suo [illegible].

8. † Per Pronto, Ammaestrato. Dant. Inf. 33. (C) Con cagne magre, studiose e conte. But. Conte, cioè, ammaestrate a fare sì fatte cose.

Franc. Barb. 257. 10. (Man.) [illegible] a [illegible] se pare non bassa. [illegible] trovassi gran fumo o [illegible]. Non [illegible] troppo [illegible] E 254. 27. E Regg. Donn. 21.

9. Trasl. [Cors.] † **Saette conte.** Quasi esperte a cogliere il segno. Dant. Par. 2. Di [illegible] l'[illegible], ch'avea colle saette conte In mezzo 'l ciel [illegible] il capricorno.

† **CONTO.** Agg. Per Ornato, Acconciato. Aff. al la[illegible]. Petr. [illegible] (M.) Ar. Rim. cap. 11. [illegible] e con tal [illegible].

2. † E anal. [Camp.] **Fare conto alcuno,** per Renderlo ornato di virtù. Dant. Conv. IV. 25. La [illegible] natura lo suo corpo abbellisca e faccia conto ed accorto.

3. † **Farsi conto d'alcuna cosa** vale Adornarsene, Farsene bello. Trat. Ben. [illegible] 25. (Man.) [illegible] come [illegible] a questa altezza quelli che si fanno [illegible] e si [illegible] di quella povera gentilezza che li hanno di lor madre terra.

4. † Per Grazioso, Gentile, Nobile, Leggiadro. Franc. Barb. Regg. Donn. 20. (Man.) [illegible] è l'andatura, Che fa i passi con misura. Ar. Fur. 32. 83. Leggiadra e bella e di maniere conte.

5. † E per Aggiustato, Ben composto. Barber. Reggim. 22. (Gh.) Non gridi la donzella [illegible], né con simili voci, [illegible] mostrar li denti, che non è cosa conta. E ivi, 23. [illegible] la sua madre Forse alla chiesa andasse (la donzelletta), [illegible] di stare onesta e conta, E ad orare e paternostri a dire.

6. † Per Composto, Bene ordinato. Dant. Inf. 10. (Gh.) Le parole tue sien conte. Jacop. Commen. Dant. 3. 11. « Le parole [illegible] sien conte », cioè composte e ordinate a rispondere [illegible] Tu vai a parlare a ignoranti. [T.] Meglio intendere Chiare; nell'altro senso di Conto.

CONTO. Part. pass. e Agg. Da CONTARE, sinc. da Contato. Raccontato. [Camp.] Guid. G. XV. 26. [illegible] conto. Fav. Scoll. 5. 10. (M.) [illegible] a che modo appunto? Varch. Come io [illegible] conta, né più né meno. [illegible] Let. [illegible] 403.

2. Per Contato, Annoverato. Stor. Eur. 7. 153.

(C) Berengario, avvisato dal suo figliuolo dello appuntamento fatto, e della quantità de' danari che si avevano a pagar conti, fece subito per mano sua e sori delle chiese. Segr. Fior. [illegible] 5, 147. (M.) Ho ricevuto per le mani di [illegible] cavallaro 1500 ducati, secondo mi scrive il Quaratesi, perchè non gli ho conti.

3. *Per Imputato, Ascritto.* Cas. Lett. Gualt. 191. (M.) [illegible] fra gli altri miei vizi. [T.] *Questo non sarebbe adoprato neanche dal pop., che usa la voce ne' sens. de' due §§ preced.*

CONTO. *S. m. Computo, Calcolo.* Computus, *in Firmic.* Tes. Br. 2. 48. (C) Di questi medesimi undici dì nasce un conto, che è appellato la patta, per trovar la ragion della Luna. Sen. Pist. Quando l'uomo ha raunate le parti, sì le somma per conto.

[Cont.] **Perla da conto.** *Che si conta, non si pesa come le minute e di poco pregio.* Pasi, Tar. pesi, mis. 184. E si traggono ancora perle da onza, e perle da conto, le quali si vendono a numero, e balassi perforati, i quali si vendono a carati.

[T.] Prov. Tosc. 131. Conti spessi, amicizia lunga.

[T.] Prov. Tosc. 351. A vecchio conto, novella taglia. (Taglia, *Incisioni sopra un legnetto, le quali servono a ricordo di roba data a credenza. Lo stesso che* Peccati vecchi penitenza nuova.)

[T.] Prov. Tosc. 119. Dal conto sempre manca il lupo. (*I pastori, quando contano le pecore, non pensano al lupo che viene a scemare il branco. Sicurezza improvvida.*)

2. *Per Registro, o Scritto contenente il calcolo di ciò che è stato ricevuto, dato, speso, rimesso, ecc.* Sassett. Lett. 408. (Man.)

[Cont.] Cons. mare, 284. Lui (*lo scrivano della nave*) debba essere creduto, e accettato il detto conto (*dell'entrata e uscita*), sia che porti guadagno o perdita. Bandi Fior. XXVII. 69. 8. Ministro, quale sia obbligato di tenere un libro, nel quale crei a ciascuno lanaiolo il suo conto per bilancio secondo la detta nota delle faldelle e stame, che settimana per settimana averà, con dar debito a ciascuno lanaiolo dello stame, che farà, per dargli poi credito delle tele, che fabbricheranno.

[Cont.] **Libro da conti.** Cit. Tipocosm. 478. I libri da conti, il memoriale, il giornale, il quaderno, lo scontro, l'inventario, la tariffa.

3. (Comm.) *Dicesi in generale qualunque Stato calcolato o non calcolato de' debiti attivi e passivi di un negoziante, delle somme ch'egli ha tra le mani, e delle merci che ha vendute o comperate, od in altra guisa acquistate o ricevute.* (Mt.)

4. **Conto aperto, od' acceso,** *dicesi il* Conto non saldato. (C)

E fig. **Aver il conto acceso** *vale Seguitare a far checchessia lungamente e continovamente, ma si suol prendere in mala parte.* (C)

5. **Conto corrente.** *Quello a cui giornalmente si aggiungono partite, e dicesi propriam.* il Conto de' denari. (C)

[T.] Casareg. Camb. 183. Si fece solo li 27 febbraio accreditare ne' libri sociali [illegible] la detta somma di pezze 5000, e addebitare simile partita in conto corrente.

[T.] Aprire conto corrente; *Cominciare a notare le partite del dare e dell'avere, col proposito di continuare, serbando alla fine il conguaglio.*

[T.] *E della persona che prende a fido:* Ha conto aperto; può prendere dell'altro.

6. **Conto fermo.** *Quello a cui non si possono contrapporre partite sino al tempo, o alla condizione prefissa.* (C)

7. **Conto liquido** *vale Chiaro e senza eccezione.* V. Liquido. (M.)

8. **Magro conto,** *fig.*, *vale Cattivo partito.* Lasc. Parent. 4. 2. (M.) Io non so, per mia fè, chi di noi due... s'abbia più magro conto.

9. **Conto morto** *dicesi Quello che non fa debitore o creditore effettivo, ma si tiene solo per comodo di scrittura.* (C)

10. **Conto spento** *dicesi Quello che è saldato e pareggiato.* (C)

11. *Dicesi* **Conto a parte,** *e vale Conto separato.* (C)

Onde **Fare un conto a parte** *vale Porlo separato da altro conto.* Borgh. Mon. 228. (C) L'universale... si compiace di poter mescolare in un medesimo sacchetto di più sorte insieme, senza avere a fare un conto a parte. E Vesc. Fior. 407. Vennon col tempo ad acquistar propri beni, e far del suo peculio un conto a parte.

12. [T.] Conti pubblici *potrebbersi chiamare i bilanci, segnatam. quando trattasi d'esaminarli.*

13. **Andare a conto d'alcuno,** *termine mercantesco, vale Andare a pro o danno di alcuno, e dicesi di negozio, traffico e sim.* (M.)

14. **Avere il suo conto.** *Fig. Trovarsi vantaggiato di checchessia.* Salvin. Pros. Tosc. 1. [illegible] Con queste misure le parti, mentre tra loro s'aggiustavano, i poveri co' ricchi avevano il loro conto.

[T.] Magal. Lett. Aver [illegible] tutto il suo conto (*l'utile e sensibile e* [illegible]).

15. [Cors.] **Avere a conto** *vale Stimare.* Bart. Pom. punt. 1. 4. Quel[illegible] perdutamente amarla, mostrano avere in conto di [illegible].

[G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 5. Hanno ciò [illegible] in conto d'un segno buono.

16. **Avere in buon conto,** *Avere in buon concetto.* Bern. Orl. 1. 10. 2. (C) Aver uno in buon conto una persona, Ciò ch'ella fa, gli par che perle sia.

17. **Avere in mal conto alcuno.** *Non farne stima.* [T.] Sanson. Cons. Pist. [illegible] La mala soddisfazione di qualcuno, riguardate quanto tu puoi che non se n'avvegga, perchè s'altera lo stato, e perchè col tempo vengono molte occasioni che ti potrebbe servire, e ti servirebbe se non lo avessi perduto, con averlo in mal conto.

18. **Battere de' conti** *dicesi allora che sono saldati e pari, che tra loro* [illegible]. (Mt.)

19. **Dar conto d'alcuna cosa** *vale Darne avviso, notizia, e dicesi anche per Render ragione dell'operato.* Alleg. 275. (Mt.) E per darvi conto inoltre e delle cagioni e del fatto... vi stando l'inchi[illegible] pestolatto. Fasir. Canz. 70. (M.) Questi libretti si facciano mostrare almeno ogni mese per correggere gli errori, che vi si trovassero, e darne conto subito a' SS. Nove.

20. E **Dar conto di se.** Bemb. Lett. 3. 99. (C) Viene alla Corte per dar di sè conto in servizio di N. S. Ar. Fur. 30. 5. L'altro comincia, poichè tocca a lui, con più proemio a darle di sè conto.

[T.] Dar conto di sè, de' propri atti, o fatti altrui, di ciò si segue [illegible].

21. **Dar conto di sè,** *fig.*, *vale Resistere. Dar prova di sè.* Bern. Orl. 1. 1. 30. (M.) Per questo è mio fratel qui apparecchiato Dar di sè conto ad ogni feritore, E sia chi vuol, Cristiano o Saracino.

22. E **Dar buon conto di sè** *vale Diportarsi come si conviene, da valent'uomo.* Bern. Orl. 2. 6. 51. (M.) E benchè i suoi sian pien d'alto ardimento, Di sè però [illegible] buon conto [illegible].

23. **Dare ad alcuno il suo conto** *vale Dargli ciò che gli si dee; e fig. Dargli soddisfazione o sim.* Bern. Orl. 1. 4. 56. (M.) Chi non vuole star qui se ne può andare, Quand'io fussi anche solo, spero in Dio Che mi sarebbe dato il conto mio.

24. **Dare, o Ricevere danari a conto o a buon conto,** *vale Dare ecc. danari per farseli far buoni, o per aggiustarsene nel saldo del conto.* Bemb. Stor. 4. 50. (C) I Padri ordinarono che senza dimora gli fossero date cento libbre d'oro a conto del suo soldo.

[Cont.] Doc. Arte San. M. III. 63. Di mano in mano che 'l sopradetto maestro Lorenzo lavorarà detto lavoro, ch'e' sopradetti operarj li abbino di mano in mano a fare dare qualche denaio, e sempre a buon conto.

[T.] *Anche ellitt.* Questo, a conto. *Onde il Sost. comp.* Un acconto.

(T.) Dare in conto l[illegible] la pigione, e *sim.*

[T.] *E fig.* Dare, Ricevere a conto parole, fatti utili e piacevoli, *o, per iron.*, danni e busse.

[T.] Per mio conto, darò al tale danaro e roba per mio conto (*da mettersi a debito mio, da farne poi i conti meco*). *E fig.* Saluta[illegible] per mio conto. *E iron.* Fategli una strapazzata per conto mio.

25. **Domandar conto** *vale Chiamare a render ragione, Far render conto.* G. V. 6. 92. 4. (C) I baroni di Proenza appuosono al buon Romeo, ch'egli aveva male guardato il tesoro del Conte, e fecergli domandar conto.

[G.M.] *In senso religioso.* Segner. Crist. Instr. 1. 19. 6. Siete tenuti a procurare che vivano bene anche gli altri; e questa è cura vostra, ed a voi s'appartiene, ed anche a voi ne sarà domandato severo conto.

[Cont.] **Domandar danaro a conto. Ricevere a conto o in conto.** Bandi Fior. XLVIII. 164. Rate correspettive al lavoro, che esso impresario darà riscontro d'aver fatto volta per volta che domanderà danaro a conto. Cons. mare, 281. Debbono (*i padroni della nave*) ricever a conto lo detto consegnamento, se più per[illegible] conti potranno che l' consegnamento fosse stato per colpa sua o del comandatario. Tanto [illegible] debbe essere ricevuto in conto.

26. **Essere a conto d'alcuno,** *trasl. Essere apparecchiato ad ogni suo richiesta.* Bemb. Lett. 2. [illegible] Prego mi comandiate e mi scriviate confidentemente per quel tanto che io vaglio, chè certo tanto sono io a conto vostro.

27. [Cors.] **Essere in conto** *vale Essere pregiato, Essere in estimazione.* Car. Rett. Arist. 2. [illegible] Noi ci vergogniamo di quelli che si sono in qualche conto e in conto ci sono quelli che ci ammirano.

28. **Far conto** *vale Rinvenire le ragioni, e le partite.* Varch. Ercol. 50. (C) Gli abbachisti, quando fanno bene e prestamente le ragioni, si dicono far bene i conti. Borgh. Mon. 228. Ognuno non sa fare questi conti a punto, o così presto.

29. Fare al conto. [Fanf.] *Dicesi quando più persone si mettono in cerchio, e alzando ciascuno una mano, dice per ciascuno quante a lor piace; si conta poi quante son le dita alzate, incominciando a contare da la persona prima designata, e fermandosi su quella su cui il numero si compie.* A Siena, Fare alla conta, *a Pistoja e Firenze,* Fare al tocco.

30. [T.] Fare il conto, *nel pr.*, *Computare le somme e vedere quel che ne risulta. Non solo per sè, ma si può fare il conto a un altro, per dargli il suo dovuto. Al negoziante, all'albergatore:* Fate il mio conto.

[T.] Fare i conti *è operazione più complicata, e dicesi del comprendere nel computo un certo spazio di tempo e numero di operazioni. Onde nel fam.* Facciamo i conti, Faremo i conti, *e tra rimprovero e minaccia di smascherare gli atti altrui non retti.* [illegible] Farà i suoi conti con me, *Dovrà rendermi ragione di quel che fece.*

Il plur. Fare i conti *dice il* **Raccogliere** *non solo più somme, ma d'ordinario più partite, che riguardano alla stessa persona o più.*

[T.] Vang. Si pose a far conti con loro (*di quel che i suoi servi avevano nella sua lontananza operato*).

[T.] **Fig.** Venne l'ora dei conti (*del render ragione del fatto e dell'omesso*).

[T.] Fare i suoi conti *concerne anco l'avvenire, non solo di somme, e di spese, e d'utili, ma anco di cose da fare d'altra sorte.*

31. [T.] **Far di conto.** *Conteggiare. Il* Di *dice l'arte e l'esercizio in genere;* Fare un conto, il conto, Far conto, *sono gli atti di quell'esercizio.*

[T.] *L'arte e l'esercizio del computare i Toscani la dicono* Far di conto, *e non* conto, *o* i conti. Varch. Ercol. 50. (C) Si dice d'uno, il quale sia buono abbachista, cioè sappia far bene di conto,...

[T.] *E l'aritmetica, e l'impararla nelle scuole, dicesi* Far di conto.

Vasar. Vit. 11. 168. (Gh.) Deliberò (*Raffaello legnajuolo*)... che la prima cosa egli (*il suo figliuolo*) imparasse a leggere e scriver bene e far di conto (*cioè, imparasse l'aritmetica.*)

[M.F.] Fare di conto, Saper fare di conto, *cioè l'abbaco.*

32. **Far conto, o i conti, con alcuno,** *vale Riscontrare il conto, ad effetto di aggiustarsi con esso nel dare e nell'avere.* Malm. 2. 33. (C) Fece conto, e pagò ben volentieri. Red. Lett. 2. 137. Faremo i nostri conti, e gli aggiusteremo tutti tutti.

[T.] A conto fatto. A conti fatti; *Ben computata ogni cosa, e quanto concerne l'utile e il danno. E fig. Ben riguardate le ragioni pro e contro. Il fig. segnatam. nel plur.* A conti fatti apparisce che ..

[T.] *Mod. fam.* Fatto il conto, *o,* Fatti i conti; *alla fine de' fatti, raccapezzato il vero delle cose.* — La sincerità, fatto il conto, è la furberia più sicura, anche per questo che i furbi non ci credono, e ci si avviluppano.

[T.] *Prov. Tosc.* 112. Chi fa i conti avanti l'oste, gli convien farli due volte. (*Anco di chi si figura da sè le cose diverse da quel che Dio o l'uomo le vuole e farà.*)

[T.] *E il farlo finito così dicesi:* Fare i conti innanzi l'oste o senza l'oste.

Bern. Orl. 1. 7. 63. (C) Color che fanno il conto senza l'oste, Rispose Astolfo, tornano a rifare.

33. [T.] **Far i conti addosso a uno;** *Ricercare con curiosità imperiosa o importuna e quel che uno ha e come lo spende.*

[T.] Trasl. *Indagare gli altrui portamenti e giudicarli e malignarne.*

34. [T.] Fare il [illegible] sulle dita, *con facilità o pre*[illegible] [illegible] *affettatamente* [illegible].

35. [T.] **Far conto**, *per Render conto. Dar soddisfazione.* Bern. Orl. 2. [illegible] M. [illegible] che prima non ascenso A far conto lassù co' Castel[illegible].

36. [T.] **Far conto.** *Pensare d'operare* [illegible] *presa, come chi, fatto un conto* [illegible] Faccio conto [illegible] di questo [illegible] [illegible] *Non propone il fatto, ma supposizione, come chi fa conto* [illegible] *senza* [illegible] *termini certi.* Fa conto d'esser [illegible] che già è tutt'uno.

37. [T.] **Far molto conto di chicchessia.** *Giudicarlo d'importanza.* Giorn. Arch. St. 213. [illegible] non mostro fare molto conto del mandare uno a Roma [illegible] — [illegible] poco conto [illegible] Far poco conto, che vale [illegible] lettere [illegible] (G. Cap.)

38. [T.] **Far conto o il conto** *per Immaginarsi, Supporre, Stimare,* [illegible] con, che [illegible] di passare [illegible] [M.] Segner. Crist. Instr. 1. 2. [illegible] Fa' conto che [illegible] Lib. Istr. 1. 171. [illegible] far conto di essere a qualche commedia a sentir [illegible] Sen. Ben. Varch. 5. 8. Fa conto d'essere ingrato, non per questo si perde [illegible] Alleg. Med. 27. (Gu.) Non so altro persona che se ne [illegible] Alessandro de' Medici, se non tu che debbi essere, fa' conto, qualche mala lingua.

39. [T.] Fare conto [illegible] sia così. *Vale ora supporre* [illegible] *per fermo, appunto come ne' conti* [illegible] *gli è un postulato, ora il resultato netto dell'operazione. E però Fare conto che* [illegible] *è un modo fam.* [illegible] *per intendere che la cosa deve essere a quel modo e non altrimenti. In senso sim. dicono francesem.* Contare.

40. **Far conto che pass' l'imperadore.** *Modo proverb. Non curare chicchessia. Non badare a quello che si tratta. Non volervi far riflessione.* (Fanf.)

41. **Far conto che uno canti.** *Fig. Non curare i suoi detti, Non far caso delle sue parole.* [illegible] Fa[illegible] Mt.

42. **Far male i conti,** *fig. Male immaginare, Non apporsi.* Malm. Stanz. 10.3. (C) Perchè s'ei vuol turbar [illegible] a pestarla Fa male i conti.

43. **Al far de' conti.** *Modo pop. che vale A considerarla bene. In ultimo. Finalmente.* Malm. 7. 30. (M.) E vedue sen[illegible] vederla più in forse, Il pigia o esser [illegible] al far de' conti.

44. Conto *dicesi anche per Capitale o Assegnamento.* (C)

Onde **Far conto di una cosa o di una persona** *vale Farne capitale o assegnamento, Pensare di valersene.* Bocc. Nov. 25. 7. (C) Niuna cosa avete, qual che ella si sia, cara o vile, che tanto vostra possiate tenere, [illegible] ogni atto farne conto come di me. Sen. Ben. Varch. 5. 17. Quanti troverrai tu che tengano che [illegible] ancora che ottimo si muoja, e non fa [illegible] il conto loro?

45. [T.] Far conto di persona o di cosa, *Riconoscere in essa con la stima della mente un valore, come si fa del valor materiale, i quali se non ci sono, non si possono contare.* Tenerne conto, *Dimostrare co' fatti di riconoscerlo.* Tenersi di conto. *Averne cura, come di cosa in cui si riconosce valore e si ha cara.*

Bemb. Lett. (C) De' quali due, dico di voi e di messer Pietro, io fo quel conto che di due fratelli si dee fare. *E altrove:* A [illegible] voi non acquistiate disonorato nome di far poco conto degli amici. *Ar. Fur.* 32. 8. E del gran conto ch'egli ne facesse, Volle che Brunel prova le mostrasse. [T.] *Bo*[illegible] *Cal.* 3. 5. Fa quel conto di [illegible] che delle scarpe vecchie.

Onde **Uomo di conto** *vale Uomo di stima e di reputazione.* Dav. Scism. 58. (C) Da ogni mano [illegible] uomini di conto. *Malm.* 3. 9. Uomini di conto, e grossi bottegai. *Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* p. [illegible] 64. Molti signori d'importanza ed altri gentiluomini romani di conto.

E dicesi anche di altre cose. Salvin. F. B. 5. 5. 2. (M.) Cartapecore e scritture di conto.

[T.] **Persona o cosa di conto** *vale Da esser contata come di valore, e però avuta e tenuta in più o meno gran conto. Ass. sottint.* Molto Negoziante, letterato di conto. [illegible] Una [illegible] di conto. *Ma per* [illegible] Facendo [illegible] dicesi di poco conto, di nessun conto. — Non è cosa di conto.

46. **Levare il conto** *vale Saccorre il conto.* Ar. Len. 4. 7. (C) [illegible] Nottola [illegible] e finì all'oste [illegible] partito, Poi [illegible] il conto, e fare [illegible] Ad [illegible] *Fiam. Stor.* [illegible] 79. [illegible] il conto [illegible] *Ar. Fur.* 31. 79. [illegible] si fugge [illegible] contarli, [illegible] il conto [illegible] avea presa cura.

47. [T.] **Levare un conto** *vale Levare, o Copiare le partite d'un conto che alcuno ha o tiene in un libro.* [illegible]

48. (Vol. e Meritare) [M. F.] **Non meritare il conto.** *Non valere la pena. Non valere il prezzo.* [illegible] Non [illegible] i conti [illegible] per [illegible] ridicolo [illegible] Red. Op. [illegible] Ma [illegible] a bastanza non [illegible] della confusione di [illegible]

[T.] Non merita il conto che se ne parli. *E ass.* Non [illegible] conti.

49. [T.] Mette[illegible] *modo fam.* [illegible] *l'idea* [illegible] *nel primo* [illegible] *rifare il medesimo* [illegible] *fare una spesa per* [illegible] *e tra* [illegible] *e la spesa* [illegible] *Non* [illegible] *e anche* [illegible] *Ma il* Mettere *dice quest'idea più diretta.*

Onde fig. **Metter conto** *vale Esser proficuo, Tornar conto.* Tr. [illegible] Ann. 1. 20. (M.) [illegible] conto [illegible] conservare [illegible] Nel sat. 2. Vorrei solo saper, per qual [illegible] interesse, [illegible] gente [illegible] soffrir, [illegible] V. T[illegible] T. [illegible] 227. [illegible] i beni della fortuna ci si [illegible] tuttavia ci costa sempre si caro, [illegible] non mette conto, e non se [illegible] [T.] Non mette conto [illegible] *il resultato* [illegible] *che Non torna, e* [illegible] *anche positivo, e riguarda* [illegible] *che* [illegible] o Non [illegible] conto [illegible]

[G. M.] [illegible] Mette conto il confonderai per simili meriti? — Mette un bel [illegible] disputare con chi non intende o non vuole intendere!

Quindi **Mettere mal conto** *vale Essere svantaggioso.* Borg. Vinc. Fir. [illegible] 273. (Gu.) Ma [illegible] loro disfare [illegible] e quel [illegible] sero allora [illegible] stare al coperto, a rifare [illegible]

50. **Mettere a conto** *vale Mettere a interesse o usura.* (M.)

E fig. Sen. Ben. Varch. 1. 2. (C) Chi dice d'aver perduto alcun benefizio, mostra che egli l'aveva messo a conto [illegible]

51. [T.] Mettere in conto. *Notare a debito d'alcuno una somma.*

[T.] *Fig. fam. come Addebitare, Apporre altrui una cosa a biasimo o a colpa.* [T.] Questa per ora non ve la metto in conto, ma non così un'altra volta.

52. [M. F.] **Mettere fra 'l conto di.** *Noverare tra. Reputare per.* [illegible] Ros. Vit. 101. 2. La buona e virtuosa donna non si vorrebbe mettere fra 'l conto delle femmine, ma fra [illegible]

53. **Mettere o Porre in conto, o a conto,** *vale Annoverar tra l'altre cose, o tra gli altri conti.* Filoc. 3. 131. (C) Alcune sogliono donar gioje, e quali non sarieno degne di mettere in conto. Nov. ant. pr. 2. In vita loro [illegible] appena tratto un bel parlare, od altra cosa da mettere in conto tra buoni. E nov. 61. 2. Quattro [illegible] erano stabiliti, che quelle che aveano valore [illegible] mettere in conto. Sen. Ben. Varch. 3. 18. Egli non può mettere in conto al padron suo nessuna di quelle cose ch'egli gli fa.

Bemb. Lett. 2. (C) [illegible] cinque paghe ponendo a conto questa di San Giovanni prossimamente passata.

[Cont.] **Metter a conto.** Cons. mare. 285. Lui (lo scrivano della nave) dirà se sono vere quelle spese, e che sia in quel modo [illegible] scritto, e farà [illegible] mette a conto, se lui [illegible]

54. **Mettere o Porre in conto** *chicchessia ad alcuno* *Fig. vale Dargliene carico, o Imputarglielo fra l'altre cose.* Giampaol. [illegible] 4. (Gu.) Questo dunque, [illegible] intendendo [illegible] con esso, e con esso lui [illegible] Lucian. Fier. g. 4. a. 4. s. 15. p. 237. col. 1. [illegible] a messer Equilio perdonare, [illegible] porre in conto.

[T.] [illegible] a conto di tale o tale cosa, di tale o tale persona.

[T.] Pagare a conto *vale anco Dare un tanto* [illegible] *il valore* [illegible] *o parte del* [illegible] *onde se ne fa il nome* acconto.

[Cont.] **Pagare a conto, o a buon conto, o per a buon conto.** Band. Fior. XXXIII. 57. [illegible] sopra i [illegible] Doc. Arte Sen. M. [illegible] 147. E noi, [illegible] a buon conto [illegible] Cant. Art. [illegible] 130. [illegible] a Guasparre [illegible] conto [illegible] manifattura d'uno vaso di [illegible]

Onde [illegible] [T.] Giorn. Arch. St. 59. [illegible] papa Leone per [illegible] ducati 800 [illegible]

E ass. [illegible] 8. 401. A Andrea [illegible] Agnolo [illegible] due d'oro per conto del quadro che [illegible]

55. **Porre conto** *vale lo stesso che* Metter conto. [illegible] Bern. Orl. 1. 5. 78. (C) Or [illegible] l'esser fatato un gran [illegible] gli pone.

56. **Raccogliere il conto proprio dalle altrui spese.** *Fig. vale Imparare, come si dice, alle altrui spese.* Buonar. Fier. g. 3. a. 2. s. 3. p. 129. col. 2. (M.) [illegible] grammatica ho per cui s'apprende, [illegible] l'abaco [illegible] dove s'impara Raccor dall'altrui spese [illegible]

57. **Render conto** *vale Far vedere la sua amministrazione.* [illegible] E fa che 'l [illegible] mostri [illegible] cavato, e che conto ti rendano De' legni [illegible] Ar. Fur. 4. 55. [illegible] gli rende conto [illegible] del giorno che mandato fu da lei A domandar soccorso [illegible] Bemb. Lett. Egli a bocca le renda conto [illegible] amministrazion sua.

[G. M.] *In senso religioso.* Render conto a Dio. *Di tutto dobbiamo render conto a Dio, fin dei pensieri.* Segner. Crist. Instr. 1. 11. Avranno a render gran conto a Dio i padri e le madri.

[T.] Render conto a sè stesso de' proprii fatti e detti, *Esaminarli, Giudicarli per meglio apparirne la ragione, per correggersi e gastigarsi quando bisogni.*

[T.] Non dover render conto a nessuno de' fatti proprii, o, *più breve*, Non dover conto a nessuno. *Non dipendere dall'altrui sindacato o potere.*

58. **Render conto ad uno di una cosa** *vale Dargliene notizia.* Ar. Fur. 15. 9. (M.) Di questo altrove a voi rendersi conto.

59. [T.] Rendere buon conto *ha più pieno e miglior senso che* Render conto. Rendesi conto *anco pagando il fio.*

[Cont.] **Render buon conto** *di denaro o altro che sia amministrato per commessione del padrone.* Flavio, Metall. Agr. 76. Gli rendano buon conto di tutti i denari spesi ne le cave la settimana a dietro, i quali [illegible] lo scrivan de le cave ha posto a libro dell'uscita.

[T.] Render buon conto de' fatti suoi *(in modo da giustificarli e averne anzi lode.*

[T.] Mi ne renderà conto, buon conto. *Forma di minaccia a chi si crede o si finge di credere che ci abbia offesi o danneggiati. Il* Rendere *suppone riparazione che debba seguire.*

60. **Render buon conto di sè ad alcuno** *vale Giustificarsi con esso lui, Rendergli ragione del proprio operato.* (M.)

[T.] *Cron. Pist. del* 500. Ha reso buon conto di sè fuora, e dov'è stato.

E talora vale Dargli soddisfazione. Ar. Fur. 44. 58. (C) Ecco lui pronto A rendervi di sè, disse, [illegible]

61. **Render buon conto** *fig. Resistere.* Stor. Eur. 1. 3. (L.) cominciò a [illegible] le forze e l'animo

del suo [illegible], ma trovando che gli [illegible] sempre bene [illegible] *Bern. Orl.* 1. [illegible] con battuto Con tutti [illegible] conto [illegible].

62. **Ritrovare il conto di una cosa.** *Raccapezzarla* [illegible] *Borgh. Vinc. Op.* 3. 133. (*Gh.*) E così molti altri diversamente le travisarono (*le armi gentilizie*), delle quali non è oggi molto agevole ritrovare il conto, perchè alcuni di questi ta' rami che mutarono nome, sono venuti meno.

[M.F.] **Rivedere i conti ad alcuno.** *Sindacarne le operazioni. Fag. Com.* Che vuoi rivedere i conti alla padrona? *E ivi.* Che mi vuo' tu rivedere i conti? *E altrove:* Non ho nessuno che m'abbia a rivedere i conti. *E dell'uso. Serd. Prov.*

Gal. Op. lett. 6. 303. (*Man.*) Mi era venuto in pensiero di [illegible] conti assai [illegible] *Salvin. Dial. Amic.* 181. [illegible] quel che tu dì, come che [illegible] esser rivisto il conto d'ogni parola.

63. [illegible] [T.] *Magal. Lett.* Al riveder de' conti. *Alla fine, segnatam. d'esito non piacevole, come al debitore, o all'uomo non leale, il rivedere de' conti.*

Rivedere i conti a se stesso. *Fig. vale Esaminare la propria coscienza. Serdon. Lett.* I. 1. *p.* 669. *ediz. fior.* 1589. (*Gh.*) Procurerete di rivedere i conti a voi stesso una o due volte il giorno.

64. [Cors.] **Riveder i conti**, *in senso fig.*, *vale* [illegible] *Fir. Luc.* 1. 2. E che sì, che se tu me [illegible] conti, che tu mi farai rivedere i conti innanzi desinare.

65. **Saldare il conto** *vale Rendere il conto spento, pareggiato.* (*Mt.*)

E fig. Sen. Ben. Varch. 6. 4. (*Mt.*) Tu che eri come creditore venuto, saldato il conto, te ne parti debitore.

[T.] Saldare i conti; *Conguagliare le partite, riconoscendo quel che l'uno e l'altro ha avere e dare, e determinando i modi del soddisfacimento. Nel trasl. Mettere in chiaro le proprie e altrui ragioni, diritti, pretese.*

[G.M.] *E in senso religioso, dei debiti che l'uomo ha verso Dio. Segner. Crist. Instr.* [illegible] paradiso di scancellar le tue colpe, di saldare i tuoi conti, di diventare, per mezzo della misericordia, figliuolo dell'Altissimo!

Al saldar dei conti. *fig. Lo stesso che* Al far de' conti. [illegible] 15. *D. Gio. Cell. lett.* 15. [illegible] che, al saldar de' vostri conti, vi troviate avanzato.

66. **Saper fare il conto suo** *vale Operare con ogni avvedutezza.* (*Mt.*)

67. [T.] Sapere il suo conto. *Non solo conoscere l'utile proprio, o le ordinarie faccende da attendervi, ma anco in fatto di lettere e di scienze.*

[M.F.] **Sapere il conto suo.** Persona che sa il conto suo, *cioè istruita nella sua professione.*

68. **Sapere il conto suo** *vale anche Saper fare, Operare con ogni avvedutezza. Non esser uomo da lasciarsi gabbare* [illegible] *Minucc. in Not. Malm.* [illegible] *p.* 408. *col.* 1. (*Gh.*) [illegible] ci serviamo della voce *Furbo* per [illegible] astuto che sappia il conto suo. *Salvin. Annot. Fier. Buonar. p.* 391. *col.* 2. Figuratamente si dice *Fantino* a un uomo che sa il conto suo, ed è destro e lesto.

69. **Stare a conto.** *V.* STARE.

70. **Tener conto, o il conto,** *vale Scrivere, o Fare i conti.* (*C.*)

[T.] Tener conto delle spese, dei crediti; Tenere il conto, *dicesi segnatam. di chi ne ha o se ne prende l'incarico.*

71. **Tener un conto, o il conto per bilancio.** *V.* BILANCIO.

E fig. [Cors.] *Segret. Fior. Mandr.* 4. 1. La fortuna o la natura tiene il conto per bilancio: la non fa mai un bene, che all'incontro non surga un male.

72. **Tener conto** *vale altresì Prender, Tener memoria o ricordo. Red. Lett.* 2. 99. (*C*) Tenga V. S. conto di quello che spende. *Varch. Stor.* 5. 98. (*Gh.*) Chiamossi il libro dove si teneva conto di questi crediti, il libro de' sette migliori. [T.] *Sansov. Conc. Pol.* La minor moltitudine temendo, spesso ha vinto il numero grande, il quale non stimando i nemici, non ha tenuto conto dell'ordinanza. [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 2. 4. Non si ricordano del male…, non tengon conto dell'ingiurie.

[T.] *Prov. Tosc.* 272. [illegible] Dio tien conto [illegible] *mondo e segreto.*

73. **Tener conto di checchessia** *vale Risparmiarlo. Bellin.* [illegible] *Varch.* (*M.*) Tu li quaes' ossa [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 234. Chi non tien conto del poco, non acquista l'assai.

74. **Tener conto di checchessia** *vale anche* [illegible] *cura* [illegible] 242. [illegible] spesa e di tutte cose opportune fa [illegible] Galberto, avendone esso a tener [illegible] [Cors.] *Sen. Pist. Varch.* [illegible] senza pensare a nulla, o tener conto di cosa alcuna.

E talora vale Aver in pregio che chessia, Farne caso. Circ. Gell. 10. 232. (*C*) Dove tu [illegible] filosofo… non terrai conto alcuno de' piaceri del corpo. *Stor. Eur.* 1. 22. Il Re vedeo il tutto, e non mostrò di tenerne conto. *Segn. Stor.* 9. 246. [illegible] Non gli restarono altri nemici, [illegible] da tenerne conto. [T.] *Mach. Disc.* Principi [illegible] della fede hanno tenuto poco conto. *Ar. Fur.* 11. 81. Cose Facesse degne di tenerne conto. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 185. Gli uomini non credono, che si debba tener conto di Dio, perchè presumono che noi siam mossi secondo l'arbitrio immutabile delle stelle.

[T.] Tener conto delle ragioni d'alcuno; *Apprezzarle. Serbarsele nel pensiero per giovarsene a propria norma.*

75. *E* **Tener conto** *vale ancora Osservare, Riflettere, Abbadare. Segn. Stor.* 6. 161. (*C*) Era ancora incolpato di non tener molto conto in che modo guadagnassono la roba gli agenti suoi.

76. **Tener conto d'un peccato, d'un fallo,** *e sim., vale Farsene coscienza, e sim. Vettor. Franc. Viag. Alam.* 214. (*Gh.*) E vedendo che la vedova non teneva conto di questo peccato, incominciò a metterlo [illegible]…

77. **Non tener conto di fare una cosa** *vale Non aver riguardo di farla. Guicc. Stor.* 2. 32. (*M.*) La qual laude, non tenne conto, per conseguire il pontificato, di macchiare.

78. [T.] Tener di conto. *Della roba, del denaro* [illegible]

79. [M.F.] **Tener di conto,** *così assolutamente vale Risparmiare. Non sciupare.* [illegible] uomo che tiene di conto, *cioè, che tira al risparmio.*

80. [M.F.] **Tener di conto d'una cosa,** *Risparmiarla, Non sciuparla.* Tenete di conto del tempo. *E dicesi di persona.* [illegible] di conto, *cioè, bisogna usarle tutti i possibili riguardi. Uso.*

81. [G.M.] **Tirare il conto,** *Sommare le varie partite di esso.* Tirato il conto per vedere quant'è il mio debito.

[T.] [illegible] *che Alla fine* [illegible] *e non ha il senso severo che porta A rivedere.* [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 12. Al tirare de' conti [illegible] a mia offerta val [illegible] *fig.*

82. **Tirare o Portare innanzi il conto** *vale Portare un conto avanti da una carta all'altra o da un [illegible] a un altro.* (*C.*)

E nel trasl. vale Seguitare a far checchessia. Malm. 4. 60. [illegible] conto [illegible] il conto [illegible]. Che [illegible] per [illegible] conto.

[Cont.] **Tirare il conto** *vale lo stesso che* Levare il conto. [illegible] 99. [illegible] al conto [illegible] *Arch.* [illegible] il quale [illegible] si tira il conto [illegible] l'opera.

83. **Tornare o Non tornare il conto, o i conti,** *dicesi del Non esservi o Esservi errore nel calcolo.* [G.M.] *Ecco il modo*, [illegible] conto torna, ma i quattrini sono [illegible], o non ce son più.

[T.] **Far tornare** [illegible] *che il conto è giusto che detratta la spesa, gli si rende per l'appunto* [illegible]

Onde fig. **Tornare. Non tornare il conto o i conti,** *vale Esser più o meno* [illegible] *Tac.* [illegible] 1. 3. [illegible] conto non tornava, se non si [illegible] un solo. *Sassett. Lett.* 371. [illegible] che non [illegible] conti [illegible] che e' v' tornassero.

Malm. v. 2. *p.* 374. (*Gh.*) Così in effetto fu costui [illegible] con tutto il suo grand'abaco, non seppe mai far [illegible] che gli tornasse bene.

[T.] *Magal. Lett.* Torna conto di fare [illegible] *ma* [illegible] — *Per cagion* [illegible] torna conto *vale* [illegible] *danari* [illegible] Torna [illegible] conto, *dicesi* [illegible] *a cosa da* [illegible] *parte.*

[T.] [illegible] conto gli torni, [illegible] del [illegible] *che pensa* [illegible]

84. [Cors.] **Trarre i conti** *vale* [illegible] *Serv.* [illegible] 5. [illegible] spesa [illegible] la maggior parte di [illegible] suo [illegible] *E* [illegible] 2. 180. [illegible] bene i conti [illegible] m'ha donato che non m'ha [illegible].

85. **Trovarci il suo conto,** *il suo utile, la sua convenienza.*

[illegible] trovarci il suo conto.

86. **Venire a conti con alcuno** *vale Far seco i conti.* (*M.*)

E fig. Boez. Varch. 2. 3. (*M.*) Vuoi tu dunque venire a' conti colla fortuna, e saldar seco la tua ragione?

87. [M.F.] **Conti da speziali** *dicesi nell'uso de' conti altissimi, o mercatuoli di* [illegible] *Poes.* Da liti Iddio ci scampi, E dall'ugne de' [illegible], Che fan conti da speziali.

88. [T.] Corte de' Conti. *Il Magistrato che in alcuni Stati rivede i conti di tutte le amministrazioni* [illegible] *per approvare,* [illegible]

89. [illegible] conti chiari, [illegible] *Che l'amicizia non deve pregiudicare all'interesse.* [illegible]

90. **Non valere il pane a conto;** *modo proverb. che vale Voler esser libero. Alleg. p.* 2. 26. (*M.*) Non vo', sì come s'usa alla taverna, Il pane a conto e 'l vin con la misura.

91. **A miei, A' tuoi, A' suoi conti,** *vale Conforme alla mia, alla tua, alla sua supposizione. Bertin. Fax scop.* 63. (*Gh.*) Vi contenterete voi una volta [illegible] perchè a' miei conti, [illegible] *Lettera* [illegible] *Specchio che non* [illegible] questo.

92. **Conto** [illegible] *per* [illegible] *Magal.* [illegible] *Lett.* 25. [illegible] (*M.*) [illegible] uomo che sedesse a banco, e cangiasse molto oro e poco [illegible] a terra? *Mons.* [illegible] *nella* [illegible] conto *potrebbe* [illegible] *per* [illegible] più [illegible] [T.] [illegible] *Red. Lett.* 2. 60. (*M.*) Non guardate a spesa [illegible]

93. *Per Cagione. Gior. Gell. Vit. Alf.* 92. (*M.*) Non pose mai [illegible] *Bern. Orl.* 1. 2. 13. [illegible] diceva per ciò conto vi fosse, e come, e quando.

94. [T.] [illegible] *in senso aff. a* Rispetto, con [illegible] che giovano per un conto, e fanno male da più altri.

(*Tom.*) *Car. Lett.* 1. 1. La vostra m'è stata grata per più conti.

95. [T.] *Aff. a.* Ragione. Per ogni conto, Per questo conto. *Non è preso dal computo de' numeri e de' interessi, ma tiene dell'origine,* puto o cognitus, *come meglio pare a*

96. **Conto** *in segno, di riguardo.* [T.] *B. Bart.* 57. [illegible] poco per lo disturbo che ne sostengono li studii di V. S.

97. **A conto, Per conto,** *post. avverb., vagliono Per cagione. Bemb. Lett.* [illegible] (*C.*) Così a per conto di [illegible] *Red. Lett.* 4. 208. [illegible] o [illegible] a [illegible] Farnese.

98. [M.F.] **Per conto.** *Appuntino, Fino a uno. Ort. Fur.* 27. 138. Le fraudi, che le mogli e che l'amiche Soglion usar, sapea tutte per conto.

99. Per conto di, ecc., *vale Per ciò che spetta a ecc.* Bern. Orl. in. 40. 19. (Gh.) Ma non bisogna a lei questa paura, Chè per conto di lui troppo è sicura.

[T.] Per conto mio ne sono contento. — Per conto mio dico che... *Anche più assol.* Per conto suo può venire il diluvio che non si scrolla.

[T.] Per conto di tale o tale persona, *in suo nome, in suo utile o carico.*

100. A buon conto, *fig., non alludendo a denari, vale Frattanto.* Salvin. Spin. 3. 3. (C) Egli avrà pure avuto a buon conto una nottolata d'un'altra fatta. Magal. Lett. scient., lett. 20, p. 357. (Gh.) Suggerirono d'aprire intanto a buon conto la bocca, e assaggiare adagio, dicendo in un certo modo fra sè: Per qualche cosa ci aiuterà.

101. A buon conto. [T.] *Intanto, Per precauzione, Per assicurazione di questo; o, Questo è sicuro.* Cecchi, Comm. 101. Io so ch'e' m'ha a far oggi arrostigare il cervello. A buon conto io mi ho provvisto certi panni da contadino, e vo' far che la Fiammetta... Se ne metta, e di là per l'altra porta se n'esca, ecc.

102. (Tom.) Alla fine del conto o de' conti (da ultimo).

[T.] *Modo fam. per dire Nell'ultima riuscita.* Alla fine del conto i mansueti son quelli che vincono.

[T.] Alla fine de' conti *può denotare più lunga serie di fatti e vicende.*

[T.] In fin del conto *denota, come più spedito, serie meno lunga, asseverazione più risoluta.*

[T.] *Anche di ragionamenti astratti, Nell'ultima conclusione. E anche sta per* Insomma.

103. Per conto d'uno *vale A sua procurazione o instigamento.* Ambr. Furt. 2. 5. (M.) Egli è da credere che ogni male si sia fatto per conto suo.

104. † Fuor d'ogni conto, Fuor conto alcuno, *vale Senza numero.* Guitt. Lett. 3. 1. (Mt.) La via leale vert' è una sola, quella de' vizi fuor conto alcuno.

105. [M. F.] *Lo Scotto.* Leopar. Carol. Capit. Affannosi. 76.

1. **CONTO.** S. m. *Racconto, Narrazione, Istoria.* Nov. ant. 99. 9. (C) Palamides ne la menò, come altrove dice lo conto.

2. † *Non Narrazione ma Discorso in gen., secondo il senso orig. di Cognoscere.* Tes. Br. 1. 20. (C) Chi questa storia vorrà sapere più apertamente, si se ne vada al grande conto del vecchio testamento. Tav. Rit. Dice lo conto, che... G. V. 11. 96. 6. Lasceremo di questa materia, e torneremo al nostro conto. [Camp.] Avv. Cacc. III. 13. Ma qui si tace il conto di parlare del Soldano e di fatti Saracineschi, chè a luogo e tempo ne parleremo. *E più sotto.* E Somm. 63. In questo conto può l'uomo vedere che... Ar. Fur. 37. 44. (M.) Tes. Br. 1. 5. (C) Infino a qui ha avvisato il conto assai brevemente e apertamente, come filosofia è madre e fontana di tutte scienze.

CONTORCERE. *V. a. comp. Aff. al lat. aureo* Contorquere. *Torcere intorno.* Fir. As. 190. (C) Benchè io contorcessi le pendenti labbra, e le aguzzassi il più ch'io poteva, io mi rimasi nella prima voce.

2. *Per Ritorcere, Rivolgere.* Petr. canz. 6. 6. (C) L'amata spada in se stessa contorse.

3. *N. pass.* **Contorcersi** *dicesi di quel Rivolgere di membra che si fa talora, o per dolor che si senta, o per vedere, o per avere a far cose che dispiacciono.* (C)

[Cont.] *Torcersi intorno.* Lana, Prodr. inv. 68. [illegible] naturalmente [illegible] a modo di fune quando [illegible] si va [illegible], e asciugandosi torna ad attorcigliarsi e contorcere.

CONTORCIMENTO. S. m. Da CONTORCERE. *Contorsione. Il contorcersi.* (Fanf.) Segner. Mann. Dic. 17. 4. (Gh.) Da questo [illegible] l'oppressione, lo stento, la smania, il contorcimento.

Fam. Dice un po' meno di Storcimento, parlando della persona e delle parti di quella.

2. [Val.] *Maniera di castrare per far nulla la facoltà generatrice de' mammiferi, e che consiste nel torcere il cordone spermatico.* (Mt.)

CONTORNAMENTO. S. m. Da CONTORNARE. *Superficie del contorno, Contorno.* Fel. Dec. Anat. 2. 120. (M.) [illegible] ed ogni altra sorta di contornamento.

CONTORNARE. V. a. [illegible] *Fare i contorni o i dintorni alle pitture.* (Fanf.)

[Arch.] [Cont.] *Nelle edificii.* Gal. B. Arch. Vitr. [illegible] in altre opere a cacciar fuori a piombo [illegible] le teste de' palconi, contornando [illegible] parte che sporgeva.

2. *Dicesi anche generalmente degli Artefici del Fare un contorno a checchessia.* (Fanf.)

(Ar. Mes.) [Cont.] *Tagliare un pezzo lungo il contorno disegnato.* Lana, Canoc. 180. Mentre si contorna (il cristallo) con ferro o forbice, si spezzi in particelle [illegible] contornarlo e ritondarlo perfettamente prima con un ferro o forbice atta a tale effetto, poi sopra la mola, o ruota, acciò venga ben tondo.

3. [G. M.] *Di persone che sogliono stare attorno ad alcuno.* Egli non sarebbe cattivo, ma si lascia metter su da quelli che lo contornano. — Attorniare, *in questo senso, sarebbe più grave.*

4. *N. pass. e fig.* **Contornarsi a una cosa.** *Ricorrere, Far uso di essa.* (Fanf.) Non com. Tes. Br. 5. (Gh.) Questa è una maniera di parlare a che si contornano [illegible] quando i loro [illegible] vogliono confortare alla battaglia.

5. [G. M.] [illegible] contornato male, Se contornato di adulatori, di maldicenti, ecc., *dicesi di chi abbia ammesse alla sua famigliarità persone non pregevoli.* Più usit. che Circondato. *Ordinariamente in cattivo senso: ma si potrebbe anche in senso buono.* Ha saputo contornarsi di uomini che gli dicono la verità.

CONTORNATO. *Part. pass. e Agg.* Da CONTORNARE. Vasar. Vit. Buon. (M.) V'erano ancora molte figure aggruppate ed in varie maniere abbozzate, chi contornato di carbone, chi [illegible] e chi sfumato. (*Qui nel sign. di* CONTORNARE, § 1.)

[F.T-s.] Bart. Ricr. Sav. 1. 2. Circolo ben con ornato.

CONTORNINO. [T.] *S. m. Dim. di* CONTORNO, *nei sensi dei* § 4 e 5.

CONTORNO. *S. m. Lo Spazio circonvicino alla cosa di cui si parla, e dicesi specialmente di un Paese. Vicinanza.* Salv. Spin. 3. 3. (C) Che e' voglia far qualche furto in questo contorno. Fir. As. 304. Era sparsa la fama delle mie virtù per tutti quei contorni. E Lett. lod. donn. 122. Ne fu cagione la buona disposizione de' cieli, che volser allora arricchire questi contorni. Red. Oss. an. 1. Che ne' contorni della palude di Lerna vivesse anticamente un serpente con sette teste.

[Cont.] Tetti, Fort. 13. L'aria percossa dal tiro dell'artiglieria, ritrovando nello sboccar di mano in mano più largo esito, non causarebbe co 'l tremore tanta rovina al contorno delle bombardiere.

2. [M. F.] *S'intende nel linguaggio familiare di coloro che abitano nel contorno.* Canti toscani raccolti dal Tommaseo. Essere malvoluto dal contorno. *E delle persone che praticano più o meno familiarmente alcuno.* Quel ministro ha un cattivo contorno. Quella donna ha un brutto contorno.

3. (B.A.) [Manf.] *Lo stesso che Lineamento estremo delle figure, e superficie* [illegible] *figura.* Baldin. Voc. Dis. (Mt.) Contorno [illegible] delle figure ed altre cose che si fanno in disegno. [Manf.] Vasar. Fare perfettamente i contorni delle figure, le quali [illegible], mostrano bella grazia e buona maniera.

[T.] Contorni rilevati, [illegible] disegnati, sfumati. [Cont.] [illegible] difficili assai, attesochè [illegible] bisogna [illegible], ed [illegible] larghi, grazia, per amor dei contorni. Lana, Pitt. [illegible] Gli stessi contorni, ne' quali pare che si debba passare [illegible] dai maggior chiari a' maggiori oscuri, si devono fare con una certa soavità sfumati.

Per estens. [T.] Gigli, Gazz. Toccando il corpo del gran [illegible], si raccomandavano che [illegible] contorno e disegno in tutte membra. — [illegible] contorno.

[Cont.] [illegible] Gal. B. Arch. Vitr. Com. 11. 3. Dal punto B per gli punti [illegible] si tira la curva [illegible] e l'altra fino a D. Questa formerà il contorno, e sia sagoma [illegible] della colonna. E iv. 2. Io credo che [illegible] che [illegible] dessero un contorno [illegible] Leon. Ag. Parol. [illegible] 13. [illegible] spazio di queste linee [illegible] disegnatele. [illegible] della campana [illegible] d'un pieno [illegible] [illegible] per [illegible] tale ordine di grossezza [illegible] e [illegible] disegnata una campana [illegible] fra l'un contorno e l'altro le grossezze del metallo. Barbaro, Arch. Vitr. 13. Questa perizia contiene la dimensione, e la terminazione delle cose, cioè la grandezza, ed i contorni.

4. (Ar. Mes.) *Dicesi ancora generalmente dagli artefici di qualunque Ornamento con che si circonda qualche lavoro.* Contorno di carrozze. — Scatola con un contorno di brillanti. (Mt.)

5. [G.M.] *Guarnimento che si mette attorno alle pietanze.* Gli diedero delle braciuole con un contorno di spinaci.

6. (Geom.) [Gen.] *Perimetro d'una figura.* Guid. Gr. Risp. apol. 223. Ogni altra curva che abbia gli stessi termini ed il medesimo contorno. Viv. Rec. I punti B, O, L, A, saranno nel contorno d'una parabola cubica.

7. (Mus.) [Ross.] *Dicesi della* Melodia, *e vale Giro delle note più essenziali di una melodia, che la rendono distinta e individua.* Es. Nelle diminuzioni fa d'uopo conservare perfettamente i contorni della melodia.

CONTORNÙCCIO. [T.] *S. m. Dim. dispr. di* CONTORNO, *nei signif. dei* § 2, 4 e 5.

CONTORSIONE. *S. f.* Da CONTORCERE. *Atto e Azione del contorcere e del Contorcersi. Aureo lat.* Cr. 5. 18. 10. (C) Fa prode *la corteccia del noce* alla contorsione de' nervi. (*Così lo stampato, benchè molti testi a penna leggano* contrazione de' nervi.) Tratt. cos. donn. [illegible] lunghe [illegible] dal vino [illegible] necessarie alle [illegible] contorsioni de' nervi.

2. [T.] *Trasl.* Contorsioni di stile, di numero nel periodo. [illegible] *ha senso sempre corp.*

CONTORTAMENTE. [T.] *Avv.* Da CONTORTO. *È in* Cr. [T.] Trasposizioni contortamente [illegible]. — Frasi contortamente addotte. — Autorità contortamente applicata.

CONTORTO. *Part. pass. e Agg.* Da CONTORCERE. Agn. Pand. 52. (C) Pare sozzo colla bocca contorta, cogli occhi turbati... essere veduta o sentita dalla vicinanza.

2. † *Trasl. Cattivo, Malvagio.* Mor. S. Greg. (C) E quale altra cosa significa per li tremiti cammelli, se non la contorta viziosità de' Pagani?

3. (B.A.) Figure contorte *diconsi quelle poste in attitudini forzate, violente, tanto del capo, quanto delle altre parti del corpo.* (Mt.)

4. [T.] Stile contorto, *contr. di* Schietto, Piano. — Immagini. Caratteri. Argomentazioni contorte.

† **CONTOVALE.** *S. m.* (Mar.) [Cont.] Cr. B. Naut. med. I. 23. In questa maniera seguita la misura de' contovali, cioè quella parte che è dal cordone fino alla coperta. E 29. Vanno delli contovali al luogo delle sartie dell'albero maestro trapanati di sette perni per banda, ne' quali poi tengono le catene delle sartie di detto albero, e l'altro la catena de gli anchi.

CONTRA. *Prep. Lo stesso che Contro. Vive in più dial. ma ne' Toscani scritta e orale è meno usit. Aureo lat. Ammette dopo di sè il secondo, il terzo e il quarto caso, benchè il terzo per una certa durezza, che si sente nella pronunzia,* [illegible]. Bocc. Nov. 4. 7. (C) Acciocchè poi non avesse cagione di mormorare contra lui [illegible] quando il monaco partisse. E nov. 8. 2. Contro al general costume de' Genovesi. E nov. 10. 3. [illegible] di dire, perciocchè contra all'altre non possendo [illegible] contra a me non [illegible] E nov. 13. 8. Avvenne che contra l'opinione d'ogni uomo, nacque in Inghilterra una guerra. Petr. son. 51. Ben sapeva io, che natural consiglio, Amor, contra di te giammai non valse. E canz. 49. 2. O saldo scudo dell'afflitte genti contra' colpi di morte e di fortuna. G. V. 2. 11. 2. Dopo molte battaglie e vittorie avute contra a Desiderio, si lo assediò nella città di Pavia.

[T.] Varch. Sto. 272.

[Cont.] *In forza di Sost.* Bart. B. Tens. Prete [illegible] porse al [illegible] universal che [illegible] e ne sarà fedelmente [illegible] il pro, e 'l contra.

2. *E senza l'articolo del nome che gli vien dopo.* Liv. M. 2. (M.) [illegible] cominciarono a [illegible] con [illegible]

3. [Camp.] **Contra il fiume,** *per Contr'acqua, Contro la corrente.* D. Purg. 20. Allor si mosse contra 'l fiume andando Su per la riva, ed io pari di lei.

4. [Camp.] **Contra coscienza,** *per Ripugnante alla* [illegible] *per umana fiacchezza.* D. Purg. 27. Volgiti in qua, e vieni oltre sicuro, Ed io pur fermo e contro coscienza. *Così i testi più autorevoli.*

5. [Camp.] **Essere alla contra**, *per* [illegible] 71. [illegible] la lor una [illegible] contra [illegible]

6. [Camp.] **Fabbricare contra alcuno**, *per* [illegible] *di fede*, [illegible] *Eccl.* [illegible] chi si richeorrse a guardia. [illegible] *procacciano* in [illegible]

7. [Camp.] **Fare contra**, *per Trasgredire, Violare e sim.* [illegible] 2. E chi fa contra questi due [illegible] da molti appensati [illegible] E *altrove*. [illegible] che [illegible] sua [illegible] e pal[illegible]mente [illegible] mortalemente, e fa contra questo comandamento.

8. [Cors.] **Fare contra ad alcuno** *vale Opporglisi, Contrariarlo.* *Car. Rett. Arist.* 2. 2. Gli ammalati si risentono con chi nella lor malattia..., gl'innamorati con chi nelle occorrenze d'amore, o fanno lor contra, o non gli aiutano, o in altra guisa gli attraversano.

9. [Camp.] **Farsi contra alcuno**, *per Divenirgli avverso, Contradirlo*, e *sim. D. Par.* 17. Che tutta ingrata, tutta matta ed empia S[i] farà contra te.

10. [Camp.] **Imporre contra**, *per Rinfacciare, Rimproverare, Accagionare*, e *sim.* [illegible] 1. 30. Penso di [illegible] la mia [illegible], e più [illegible] vorrà [illegible] fosse stato partecipante o fattore di questo [illegible]

11. [Camp.] **Porre la faccia contro alcuno**, *riferito* [illegible] *per* [illegible] *vista vendetta, è modo scritturale, traslatato alla lettera anche dal Diodati. Bib. Lev.* 20. Il popolo della terra lo lapiderà, e la faccia mia porrò contra lui, e leverollo di mezzo del popolo (*ponam faciem meam super hominem illum*).

12. [Camp.] **Stare contra il sangue del prossimo**, *per Fare opera di sangue*, [illegible] [illegible] 13. [illegible] contra il sangue del [illegible], ma in manifesto lo riprendi. *È modo scritturale.*

13. *Per* [illegible] *rincontro, Dirimpetto. G. V.* 2. 90. 1. [illegible] Faccia in Porta rossa contra alla via che traversa, che va a casa gli Strozzi. *Dan. Inf.* 1. Questi parea che contra me venesse Colla test'alta e con rabbiosa fame.

14. *Per Verso. Stor. Bar.* 12. (*M.*) Quando ebbe fatta sua orazione, volsesi contra [illegible] *Dant. Par.* 9. [illegible] contra il Sole Tutto sen va [illegible] *S. Agost. C. D.* 10. 28. (*M.*) Vedendo da lungi [illegible] contra loro.

15. *Per* [illegible] *Dant. Purg.* 1. (*M.*) Chi siete voi che contra 'l cieco fiume Fuggita avete la prigione eterna? [illegible], *venendo contra il corso di quel ruscello, che scende al centro, da cui parte nel cupo* [illegible] *dell'Inferno.* [Camp.] *Dant. Inf.* 31. [illegible] contra sè la sua via seguitando, drizzò gli occhi [illegible] ad un loco.

E fig. *Salvin. F. B.* 3. 4. 11. (*M.*) Il che fa tutto giorno il Filosofo che va contra la corrente del popolo.

16. [Camp.] **Contra il corso del cielo**, *per Oppositamente al moto de' cieli. D. Par.* 6. Poscia che Costantin l'Aquila volse Contra 'l corso del ciel, ch'ella seguio Dietro all'antico che Lavinia tolse. *Abbiasi per* [illegible] *la lettera di* [illegible]

17. [Camp.] **Correre contra**, *per Muoversi con moto contrario*, [illegible] *Dant. Purg.* 18. La Luna quasi a mezzanotte tarda... E correa contra il ciel per quelle strade Che 'l Sole infiamma... *Parla del moto periodico che da occidente ad oriente è contrario alla diurna rivoluzione de' cieli, secondo il sistema di Tolommeo.*

18. *Parlando di Scritture*, Contra detto, *o sim.*, *vale Detto nella carta innanzi, o sim. G. V.* 10. 3. (*M.*) Piuvicò nella piazza di Santacroce, ove fu il Duca e tutta sua gente, e' Fiorentini, e' forestieri contra detti, aspri processi contra Castruccio.

19. *Per Addosso. Cavalc. Med. cuor.* 168. (*M.*) Concossiachè 'l diavolo commovesse li venti, e facesse cader la casa contra i figliuoli...

20. [M.F.] *In presenza, In faccia. Dant. Purg.* 26. La gente che non vien con noi, offese Di ciò perchè già Cesar, trionfando, Regina contra sè chiamar s'intese. *Stor. Gios. Barl.* 4. Comandate al maestro e a' donzelli che mai non debbano ragionare contra del fanciullino che si debba morire nè invecchiare.

21. [T.] *Di rimpetto. Virg.* Carthago Italiam contra [illegible] Contra a [illegible] del [illegible] [illegible]

[Cors.] Di contra [illegible] *Dant. Inf.* 22. [illegible] *Par.* 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

22. Contra [illegible], *vale Conseguentemente*. [illegible] 1. [illegible] contra e [illegible] [illegible], rispondi a [illegible]

23. [T.] **Contra** *In risposta. Virg. Eg.* 2. 11. [illegible] *In questo senso* [illegible] *spesso sta una contraddizione* [illegible] e Aristotele contra.

24. **Per contra** *post. avverb.*, *vale Per contrario. Soder. Colt.* 67. (*M.*) D[illegible] nere, e così per contra [illegible] [illegible] 70. [illegible] [illegible]

25. [illegible] **Contra suo cuore** [illegible], *per Controstomaco.* [illegible] *Somm.* 50. [illegible] suo cuore beve quella cotale [illegible] gola.

26. [Camp.] **Contra suo grado**, *per Contro la propria volontà, A suo mal grado*, e *sim.*, *che è l'Invito de* [illegible] [illegible] [illegible] *in* [illegible]

27. (Farm.) [Sel.] **Semen contra** *è uno dei nomi dati al Seme santo, noto vermifugo.*

CONTRABASSO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Lo stesso, ma non così com. come* Contrabbasso. *Sacch. Lett.* 31. Questi ne si [illegible] sia l'uso de' contrabassi da tre corde. *Bart. Suon.* 3. 1.

CONTRABATTERIA. S. f. (Fort.) [Cont.] *Batteria che si fa contro la batteria de' nemici.* [illegible] contrabatteria. *Tens. Fort.* [illegible] tenga le artiglierie [illegible] fortezze, e [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] della contrabatteria.

2. [Fort.] [Cont.] **Far contrabatteria.** *Lupic. Arch. mil.* [illegible] pezzi d'artiglieria reale, la quale può [illegible] contrabatteria [illegible] volta che si fosse [illegible] *Tens. Fort.* 48. [illegible] grande [illegible] solo si può fare contrabatteria per [illegible] spazio di tempo, a chi [illegible], ma [illegible] assai [illegible] difendere ciascun baluardo.

CONTRABBALLATA e CONTROBALLATA. [T.] S. f. *Strofa di canzone, che corrisponde all'Antistrofe* [illegible] *Strofe* [illegible] *cantando.* [illegible] *Pind. Pref.* [illegible] Alamanni che [illegible] sue ballate [illegible] contraballate [illegible] [illegible] a quelle sue [illegible] s'avvicinò grandemente. [illegible]

CONTRABBANDIERA. [T.] S. f. *Donna che fa i contrabbandi* [illegible] *la Moglie del contrabbandiere.*

CONTRABBANDIERE. S. m. *Lo* [illegible] *che fa contrabbando, Chi è uso a far contrabbandi.* [illegible]

[T.] Contrabbandiere di libri proibiti.

[T.] [illegible] contrabbandiere.

CONTRABBANDO. S. m. *Cosa proibita, e dicesi di Che che sia che si faccia contro i bandi e contro le leggi, ma specialmente di cui delle merci, che si* [illegible], *o si trasportano* [illegible] *della legge e* [illegible] *di un paese.* *Fag. Tac.* [illegible] *Perd.* [illegible] 22. (*C.*) Essendo gran differenza [illegible] avere a parlare d'un frodo, d'uno [illegible] d'un contrabbando.

[Con.] *Pass. Tac.* [illegible] *ms.* 93 [illegible] [illegible] randola [illegible] per [illegible] sono contrabbandi. *Cecch. Dot.* 3. 6. [illegible] restan contrabbandi? *E Corr.* 3. 4. Che contrabbando è codesto? *E Spir.* 2. 1. E' non vi son però arme, o contrabbandi? [T.] *Targ. Viagg.* 2. 370. Nel comune di Pomarance [illegible] stata lavorata [illegible], ma oggi è accecata per impedire i contrabbandi.

[T.] *Prov. Tosc.* 140. Chi fa contrabbando, guadagna non so quando [illegible] — Fare il contrabbando, *è farlo abitualmente, farne mestiere.*

[T.] Roba, Merce di contrabbando, *entrata di soppiatto, e senza pagare gabella.*

[T.] *Ass.* *La roba* [illegible] *ch'entra o esce a questo modo.* Stavano in agguato per cogliere un contrabbando che aveva a passare.

[illegible] *Dep.* [illegible] [illegible]

2. **Fare un contrabbando**, *fig. Per Far cosa vietata.* [illegible]

3. [illegible] *Mote avverb.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. **Di contrabbando** *post. avverb.*, *vale Lo stesso che* [illegible] *Bellin.* [illegible] [illegible] Di contrabbando [illegible] [illegible] *non se n'accorga*, [illegible]

CONTRABBANDO. [illegible] *Proibito, Vietato. Cecch. Dot.* [illegible] aveste intendesti egli per altro contrabbando?

CONTRABBANDO. *Avv.* *Lo stesso che Di contrabbando. Fort. Ricciard.* [illegible] *Mogli e marito contrabbando* [illegible]

CONTRABBANDUCCIO. [T.] *Dim. di* CONTRABBANDO.

2. *Fam. quasi di cel. Cosa fatta di furto.* Contrabbanducci d'amore.

CONTRABBASSISTA. S. com. (Mus.) [Ross.] *Sonatore, Sonatrice di contrabbasso.*

CONTRABBASSO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Parte, Corda, Suono più grave, nel* [illegible] *basso.* [illegible] 1. 3. [illegible] sono aggiunte [illegible] corde di contrabbasso sotto la parte gravissima. *Bon.* 2. 35. 100. Il liuto dove ogni contrabbasso ha due corde distanti per ottava che rendono quasi uno stesso suono.

(Mus.) [Ross.] *Lo strumento da corde più grande della famiglia delle viole, ammesso oggi nelle orchestre.* Il Contrabbasso è quale a tre, e quale a quattro corde: quello più usato in Italia, questo in Germania. Il primo si accorda generalmente in quarta, cioè [illegible], re e sol, ma *talvolta in quinta, sol re la*, e *talvolta ancora in quinta e quarta, sol re sol.* Il secondo si accorda in quarta, cioè mi *sotto le righe*, la, re, sol: *e tal* [illegible] *re, invece del mi.* [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* 1. 32. [illegible] corpulento e grave, [illegible] che [illegible] fuori, a guisa di contrabbasso [illegible]

(Mus.) [Ross.] *Voce singolare che scende sino al do sotto le righe del basso, ed anche più. Bain.* 1. 1. 12. Nel 1640, sotto il dì 5 Febbrajo leggesi ammesso in [illegible] al Pietro Paolo a Macerata per la voce di contrabbasso.

(Mus.) [Ross.] *Registro dell'organo di piedi sedici o trentadue e più, aperti o chiusi, secondo la qualità dell'organo.* [illegible]

2. **Fare il contrabbasso** *dicesi anche di chi faccia o dica cosa opposta a quella che si faccia o dica un altro. Bern. Rim.* (*M.*) Costui faceva a tutti il contrabbasso.

Far il contrabbasso *vale pure Ajutare, o Sostenere alcuno colle parole, confermando e dichiarando* [illegible] *Mt.*

3. *Per* [illegible] *detto di Chi per* [illegible] *a terra.* [illegible] 2. 7. [illegible] L'uno fu contralto e l'altro contrabbasso.

† **CONTRABBATTENTE.** *Agg. Ripercussivo.* [illegible] 2. [illegible] 305. (*M.*) [illegible] le cose [illegible] contrabbattenti [illegible] e ripercuotano che le saette e pericolo dell'impeto che non penetri e passi più giù.

CONTRACATENA. S. f. [Cont.] *Catena incrociata con cui* [illegible] *più fortemente i prigionieri.* [illegible] contracatena. *Pant. Arm. nav.* 125. Faccia [illegible] catene, e [illegible], e [illegible] o pericolose [illegible], mettendo le contracatene a [illegible] ed a tutti quelli che [illegible] di fuga.

CONTRACCAMBIANTE. *Part. pres. di* CONTRACCAMBIARE. *Che contraccambia. Salvin. Pros. sacr.* 137. (*Gh.*) Sia [illegible] grato e contraccambiante il vostro più che si può per le nostre [illegible] della vostra grazia.

CONTRACCAMBIARE. V. a. comp. *Cambiare una cosa* [illegible] *un'altra.* *Fag.* [illegible] 21. 1. (*Gh.*) Qual cosa gli potrà [illegible], ch'egli non l'abbia un dì da contraccambiare con somma vantaggio* [illegible] 15. 3. [illegible] Sagg. 11. ediz. fior. Landini 1612.

2. [illegible] Ricompensare. (Fanf.) Salvin. Annot. Fier. Buonar. p. 495. col. 2. [illegible] I popolar[illegible] [illegible] poca sapor[illegible] contraccambiato un detto contro il Menagio, e che tanto s'era affaticato per la lingua nostra.

[G.M.] Col Con e col Di. Contraccambiare alcuno d'un benefizio, con gentilezze. e Contraccambiarlo del bene [illegible] ricevute.

[G.M.] In questo modo son contraccambiati i benefizi ricevuti da[illegible] grande, dalla perfidia delle nazioni?* Quando il Contraccambio non è espresso [illegible] non buono.

CONTRACCAMBIATO. Part. pass. e Agg. Da CONTRACCAMBIARE. Ricompensato. Salvin. Pros. 2. 2[illegible] (M.) [illegible] che di [illegible] costantemente [illegible] mentre egli stesso [illegible] sua [illegible] le sue fatiche e con profitto [illegible] contraccambiare?

CONTRACCAMBIO. S. m. Cosa eguale a quella che si ha, o che si riceve. (Fanf.) [illegible] quella parità e quel contraccambio che [illegible] Bern. Orl. 2. 12. 58. [illegible] Orlando. Alleg. 82. Amatori di cuore [illegible] per contraccambio [illegible] cortesia.

2. Per Ricompensa, Rimunerazione adeguata. Tocean. [illegible] (M.) [illegible] contraccambio, per beni [illegible] Magal. Lett. Mi [illegible] un piacere in contraccambio di queste lodi.

[G.M.] E iron. Bel contraccambio a questi poveri [illegible]!

3. Raddoppiare il contraccambio. Render la ricompensa il doppio [illegible] Malm. 4. 65. (M.) [illegible] che aver del suo nulla si cura, [illegible]

4. Rendere il contraccambio. Render la pariglia. Varch. Ercol. 1. 1[illegible] [illegible] quale [illegible] che si chiama Rendere [illegible] contraccambio, ovvero la pariglia, [illegible] presa [illegible] l'altre riscossa.

5. [T.] Rendere il contraccambio, segnatam. in senso morale, di cortesia, di benefizi, d'amore. Sen. Ben. Varch. 5. 3. [illegible] vergognoso l'essere vinto di cortesia, se colui [illegible] che non si possa render loro il contraccambio.

[T.] Ass. Non rendere nessun contraccambio. Nel ricambio par [illegible] vedere più chiaro il [illegible] per rendersi [illegible] contraccambio. È questo pare più [illegible].

6. Contraccambio dicesi anche d'un Contratto per cui l'una parte cede all'altra una cosa, e vicendevolmente ne riceve un'altra. (Fanf.) Car. Lett. 1. 80. [illegible] Pietà d'un contraccambio fatto con la Chiesa.

CONTRACCANTO. S. m. comp. Canto contrario al canto. (Fanf.) Mez. Inf. Dant. 2. 21. Berg. (M.)

CONTRACCARTELLA. S. f. comp. Ar. Mes. T. degli Archibugieri. Pezzo di ferro o d'altro metallo [illegible] la piastra dell'archibugio, e delle pistole, per tenerla salda alla cassa. (M.) Più com. Contro[illegible]

CONTRACCASSA. [G.M.] S. f. Cassa aggiunta alla prima per coprire meglio o assicurare un oggetto. Orol[illegible] con cassa e contraccassa. — La contraccassa d'una [illegible] contraccassa da morto.

CONTRACCAVA. S. f. comp. (M.) Contrammina. Contraccava. Segr. Fior. Disc. 2. 32. (C.) Per certe [illegible] facevano una contraccava, e per quella [illegible] al nimico.

CONTRACCHIAVE. S. f. (Ar. Mes.) T. de' Magnani, ecc. [illegible] Chiave che contraffà l'altra. Segner. Mann. [illegible] M.

CONTRACCICALARE. V. n. ass. comp. Fare una cicalata contro a un'altra, nel senso accord. [T.] [illegible] Salvin. Pros. tosc. 1. 507. M. Non si può dir cicalare, se prima dalla parte [illegible] non si cicala [illegible] contraccicalare.

CONTRACCICALATA. [T.] S. f. Cicalata fatta contro o in risposta a un'altra. (Fanf.) Nel senso accord.

CONTRACCOLPO. S. m. comp. (Chir.) Contusione, Lacerazione, o Frattura che è prodotta per la propagazione del moto [illegible] dal colpo ricevuto da un organo ad un altro, od in un altro punto dello stesso organo colpito. Mt.

2. (Vet.) [Valla.] Ribattimento dei fianchi caratteristico di quella malattia del cavallo che chiamasi bolsaggine.

3. Fis. [Liber.] Contraccolpo elettrico. È il riflusso d'elettricità che irrompe in un corpo conduttore, ottenuto di elettricità per influenza nel cessare in un subito l'influenza stessa, e questo ha sua maggiore prontezza e forza se il conduttore comunichi in senso elettrico con la terra: in tal caso che [illegible] possiede, durante la influenza, una sola elettricità contraria a quella [illegible] allo stato naturale nell'atto del contraccolpo, il quale dicesi anche, alla francese, colpo di ritorno, e dal [illegible]

CONTRACCOSTA. S. f. comp. Costiera opposta ad un'altra. (Fanf.) Carlet. Viag. 2. 218. (Gh.) [illegible] sola l'isola di Sumatra, da cui si trasporta il pepe [illegible] ancora da paese di Gambi, [illegible] contraccosta [illegible] essa.

† CONTRA[illegible] - CONTRACCUORE, e CONTRACORE. S. m. comp. [illegible] Angoscia d'animo, Grave afflizione. (Fanf.) Specch. Cr. cap. 17. [illegible] così grandi contrarietà e persecuzioni, e contraccuori. E. Cr. 109. (M.) [illegible] così grande contraccuore.

CONTRACCUORE e CONTRACORE. Avv. comp. Doloroso, [illegible] Specch. Croc. [illegible] M. [illegible] più contraccuore, quanto è fatto da persona [illegible]

CONTRACCIFERA - CONTROCIFERA e CONTRACCIFERA. [T.] S. f. [illegible] con cui intendere quello che è scritto in cifra. — Ora più com. Chiave, o Contracifra. Ner. Preg. [illegible] decifrar di pagare [illegible] procura la chiave, o la contraccifera. Car. Lett. Tomit. 118. [illegible] dimenticato [illegible] contraccifera, non si è potuto decifrare [illegible] scritto dall'[illegible] 1. 2. p. 150. le 49. [illegible] avendo una lettera di [illegible] Arras, la metà [illegible] cifra, avendo smarrita la contraccifera, è ricorso alla [illegible] Monsig. di Pola, [illegible] Ivi 1. p. 276. let. 141. [illegible] un poco di cifera che la fate coprire a V. S. ed ha [illegible] per M. V[illegible], e commendatogli che porti la con cocifera [illegible] legga in sua presenza. (Scriverei con C[illegible])

2. (Lo.) [illegible] In alcuni dial. Zifra e Contrazifra. Lana. Prodr. me. 38. Si passa ora a insegnare il modo per scrivere in zifra senza esser inteso da altri che da quello, il quale abbia la contrazifra.

CONTRA[illegible]GNONE. S. m. comp. Ar. Mes. T. de' Legnaiuoli. Cignone di rinforzo in caso di rottura di una [illegible] fermato con viti, dadi e [illegible], Controci[illegible]

CONTRACOLONNA. S. f. Archit. [Cont.] Pilastro o Colonna che sta dietro una colonna. Più com. Contrecolonna. Serlio. Arch. V. 206. La porta del [illegible] di colonne [illegible] le sue contracolonne, la grossezza [illegible] una quarta. E vi 2[illegible] E ben che queste colonne appaiano esser in parte nel muro, si potrà nondimeno farle di tutta rotondità, e metterle di dietro le sue contracolonne piane.

CONTRACORE. V. CONTRACCUORE.

† CONTRACQUISTARE. V. a. [Camp.] In significanza di Riavere in cambio, in compenso. Bin. Bon. xi. 1. [illegible] operando. Per ragion, pregio e [illegible] contracquista.

CONTRACRITICA. [T.] V. CONTROCRITICA.

CONTRACUORE. V. CONTRACCUORE.

CONTRADA. S. f. Strada di luogo abitato, casegiato. [illegible] Non da Contra [illegible] al germ. Contrey. Da Contratrata, o forse da Contrata.

Bocc. Nov. 15. 6. (C.) Dimorava in una contrada chiamata Malpertugio, la quale quanto sia onesta [illegible] medesimo le dimostra. [T.] F. Giul. Espos. Vang. volg. 32. Maraviglia è da [illegible] d'osservazione, ovvero [illegible] è il nostro, che perdiamo [illegible] ed [illegible], e cerchiamo non solamente per la città, ma per tutta la contrada.

[T.] [illegible] 12. [illegible] non ha contrada, gli affetti domestici [illegible] radice de' petti.

2. Per Paese. Dant. Inf. 8. (C.) Tu qui ci narrai Che già [illegible] bella contrada. [Camp.] E Par. 9. Là onde scese già una facella Che fece alla contrada un grande assalto. (Leggo un grande, così tra[illegible] in tutti i miei spogli.) — Bocc. Nov. 4. 3. (C.) Gli venne veduta una giovinetta assai bella, forse figliuola d'alcuno de' lavoratori della contrada. E nov. 15. 22. Nè in queste contrade di me pervenne [illegible] E num. 2[illegible] [illegible] che di quelle contrade si dileguasse. Petr. canz. 9. 3. E imbrunir le contrade d'Oriente. Tes. Br. 5. 17. Perciocchè elle abitano tutte in una magione, e quindi escono e vanno pasturando per la contrada. Cas. Lett. 23. E son certo che l'autorità di V. M. Cristianissima e l'affezione che essa conserva verso queste sue contrade d'Italia, hanno confermato. Car. Eneid. lib. 1. 535. M. Dunque sotto qual cielo, in qual contrada siamo or del mondo?

(Tom.) But. Volg. 4. E tornata della contrada de' Moabiti.

3. Per Quartiere, Rione. [Garg.] Frescob. Viagg. pag. 40. [illegible] ha 12 contrade come se in Firenze [illegible] 4 quartieri. (Contrada in questo senso si dice a Siena e in più parti d'Italia.)

4. [T.] [illegible] D. 2. 21. [illegible] di Taumante Che di là cangia sovente contrade. Perchè che nell'aria nostra appariare or d'una or d'altra parte. Non solo nel verso potrebbesi Contrade celesti come Arcturo e Orazio. [illegible] non una sempre d'una durezza. [illegible] pare a contrade [illegible] per grande distesa di cielo.

3. Per Patria. Bocc. [illegible] 2. n. 1. (M.) Andando catuno [illegible] molti mercatanti e Catalani e Pisani e Genovesi e Veneziani ed altri Italiani vedendovi, con loro volentieri si dimesticava, per rimembranza della contrada sua. (Cioè, della sua patria, perchè era Genovese.)

CONTRADACCIA. [T.] Pegg. di CONTRADA, o perchè sudicia e malsana, o perchè abitata da gente di poco buona fama.

CONTRADAIUOLO. [T.] S. m. Chi sta nella stessa contrada. [illegible] pl.

CONTRADANZA e CONTRADDANZA. S. f. comp. Specie di ballo fatto da più persone messe in fila sopra due linee. (Fanf.)

[T.] Ballare, Sonare una contraddanza, così detta dal danzare gli uni contro gli altri.

CONTRADDETTA. S. f. È termine curiale, e vale Seconda citazione fatta a chi non risponde alla prima, onde la frase Procedere per contraddette; el che si faceva a licenza in un [illegible] che oggimai chiamasi Licenza delle contraddette. (Fanf.) Car. Lett. 48. part. 1. (M.) Fui consigliato di andar a [illegible] Non rispose. Procedei per via di contraddette. E com. 74. Non è per questo che non si possa appellar della sua sentenza, avendo proceduto per via di contraddette in contumacia della parte.

CONTRADDETTO. Part. pass. e Agg. Da CONTRADDIRE. È in Ovidio e in Ep. (Cors. Palav. Stor. Conc. 12. 12. 3. Parve tanto strana questa sentenza non appoggiata nè all'[illegible] nè contraddetta da sì chiari maestri. [T.] Ass. Cotesto non fu mai contraddetto.

[illegible] Menzogna è un asserire esterno espresso in parole contraddette dal interno pensiero.

[T.] Dottrina contradetta dall'esperienza, da' fatti.

2. [Rig.] Senso aff. a Scongiurato. V. CONTRADDIRE, § 8.

CONTRADDETTO. S. m. Contraddizione. Non com. Fr. Contredit. Liv. M. (C.) Senza contraddetto di niuno. Liv. P. N. 33. Tratt. Pecc. L'uno membro ajuta, e serve l'altro senza contraddetto. (Qui [illegible])

2. Impedimento. [Camp.] Guid. G. xv. 68. Mentre che duravano le triegue, si poteano andare i Greci nella città e i Trojani nell'oste sanza nullo contraddetto.

CONTRADDICENTE. Part. pres. di CONTRADDIRE. Che contraddice. Maestruzz. 2. 7. 8. (C.) Alcuna volta addiviene per questo che il contraddicente non [illegible] contrastare il dicente. (Qui in forza di Sost.) E 2. 21. Se [illegible] matrimonio era stato fatto de presenti, non si può entrare con [illegible] marito.

[T.] Parole contraddicenti a parole, a fatti; Fatti a fatti. — Dottrina contraddicente a se stessa. Uomo a se stesso. — Non d'uomini, ma di proposizione, e sim., Contraddicentesi.

2. [Camp.] Per Ribelle, Disubbidiente alle leggi. Bibb. Esd. III. 8. È trovato che quella cittade da principio fu contraddicente al re.

[T.] Ass. Popolo contraddicente, nel ling. bibl. A Dio.

† **CONTRADDICENZA.** *S. f. Contraddizione. Uden. Nis.* 3. 58. (M.)

† **CONTRADDICERE.** *V. a. e N.* *Contraddire.* (Mt.)

† **CONTRADDICIMENTO.** *S. m. Contraddizione. Vit. M.* (C) Non lasciando per contraddicimento di Tribuno. *Coll. SS. Pad.* Perocchè non si la toelo il contraddicimento da coloro che fanno il male.

2. [Camp.] Porre in contraddicimento di alcuno, per *Mettere in contesa con alcuno, Render bersaglio della persecuzione d'alcuno. Bibb. Salm.* 79. Tu ci hai posti in contraddicimento de' nostri nemici. *posuisti nos in contradictionem inimicis nostris.*

3. [Camp.] † *Per Mormorazione, Calunnia, e sim. Bibb. Salm.* 30. Tu li difenderai nel tuo tabernacolo del contraddicimento delle lingue. *(a contradictione linguarum.)*

† **CONTRADDICITORE.** *Verb. m. Da* CONTRADDICERE. *Chi o Che contraddice. Mor. S. Greg.* (Mt.) Lo quale fu contraddicitore alla colpa, e amico alla pena.

† **CONTRADDIMENTO.** *S. m.* [Camp.] *Lo stesso che* Contraddicimento, *quello derivato di Dire, questo di Dicere. Apoll.* III. 70. [illegible] per le tener de' loro avversario, e li arnesi rimasero a loro senza contraddimento.

CONTRADDIRE. *V.* CONTRADIRE.

† **CONTRADDIRITTO.** *S. m. comp. Tassa che paga il reo.* (C) Contrajuris *agg., in altro senso, nelle Gl. lat. gr.*

CONTRADDISTINGUERE. *V. a. comp. Discernere e Far discernere a contrassegni che distinguono chiaramente l'oggetto. Salvin. Disc.* 1. 380. (M.) Molto accorgimento vi vuole... nel potere dalla verità contraddistinguere la mascherata e finta. *E* 3. 93. Gli Accademici della Crusca [illegible] ne' tempi dei verbi *Avere* che possono [illegible] significare altra cosa per contrassegnarli da quello [illegible] verbo per contrassegnarlo da [illegible] ha per contraddistinguerli [illegible] ed *a*, quando sono particelle che servono a' nomi.

[T.] *La persona o la cosa che [illegible] distingue dalle altre, porta in sè i contrassegni che la distinguono.*

† **CONTRADDISTINTAMENTE.** *Avv. In modo contraddistinto. Tratt. Barb. Berg.* (Mt.)

CONTRADDISTINTO. *Part. pass. e Agg. Da* CONTRADDISTINGUERE. *Segner. Concord.* 1. 4. 1. (M.) [illegible] che quei che [illegible] e quei che [illegible] si trovano tra due stati tra loro [illegible] *(Qui non pr.)*

CONTRADDISTINZIONE. *S. f. Da* CONTRADDISTINGUERE. *Distinzione fatta a confronto. Non com. Pallav. Demetr. Fal. De Luc. Dott. Volg.* 6. 15. 28. *Berg.* (Mt.)

† **CONTRADDITTO.** *Part. pass. Da* CONTRADDIRE. *Contraddetto. Fr. Fior.* 5. [illegible] (M.) E se da' Re le venne contraddetto [illegible] promettea di

CONTRADDITTORE. *Verb. m. di* CONTRADDIRE. *Chi o Che contraddice. [illegible] — Cavalc. Frutt. Ling.* (C) Nelli suoi detti ebbe contradditori, nelli fatti osservatori. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 21. 3. = *Gal. Sagg.* 10. (C) Io non credo che i contradditori ricorressero al negar la giustezza de' computi astronomici.

[Cont.] *Stat. Fabbr.* 17. Se niuno sia contraddittore, tale segno si debba fare porre pel notaio di detta arte nel libro de' segni.

[T.] *Non solo in atto, ma per abito.* Contraddittore perpetuo, cavilloso. — Contraddittore per la vita.

[T.] Contraddittore di sè medesimo.

[T.] *Sta per* Contrario, *Avverso ne' fatti.* L'ardimento magnanimo ha sempre contraddittori.

CONTRADDITTORIA. *S. f. Log. Una proposizione contraria affatto ad un'altra. (Fanf.) Ott. Com. Inf.* 4. 59. (C) Alcuni ponevano le contraddittorie esser false. *Segner. Incred.* 2. 29. 12. (Mt.) Possa asserire due contraddittorie.

CONTRADDITTÒRIO. *V.* CONTRADITTORIO.

† **CONTRADDITTURA.** *S. f. Contraddizione. Fr. Jac. T.* (C) E ogni cosa presente Sanza contraddittura.

† **CONTRADDIVIETO.** *S. m. comp. Contrabbando. Burch.* 2. 5. (C) Non vidi mai maggior contraddivieto. [T.] *Non potrebbe avere uso pr. se non quando al divieto d'una autorità si contrapponesse il divieto d'un'altra.*

2. † **Aver contraddivieto** *vale Esser proibito. Cant. Carn.* 52. (C) Se monete forestiere, C'hanno qui contraddivieto, Avessi, ..

CONTRADDIZIONE. *V.* CONTRADIZIONE.

CONTRADDOTE. *S. f. comp. Doni che faceva il marito alla moglie in compensamento di dote, Antifacium. (Fanf.)* Contradote. *Varch. Stor.* 5. 374 (Gh.) Prese Sifonte per ragione dell'antifato (che così chiamano essi la contraddote), in nome di madama Margherita, il possesso di tutti i beni, ..

CONTRADETTA. *S. f. Dim. di* CONTRADA. *Parnas. It.* 8. 1. [illegible] (Mt.)

† **CONTRADIAMENTO.** *S. m. Da* CONTRADIARE. *Contrasto, Opposizione. Declam. Quintil.* P. (C) Il vigore del primo vedere si [illegible] per lo voltamento della luce [illegible] lo contradiamento [illegible]

Introd. Virt. (C) Conoscerò la fede cristiana a signoreggiar tutto il mondo, ed esser creduta tutte le genti senza contradiamento.

† **CONTRADIANTE.** *Part. pres. di* CONTRADIARE. [Camp.] *Met.* XII. Faceva discendere giù le corna della contradiante luna *(renitentis Lunae).* *(Qui neut.)*

† **CONTRADIARE.** *V. a. e N. ass. Far contro, Contrariare, Opporsi. (Fanf.) G. V.* 8. 17. 1. (C) Con tutto che i grandi avesson voluto e cominciato a contradiare al popolo. *E cap.* 21. 2. Ma non potieno contradiare, per la forza del Papa e degli [illegible] loro contrarii. *Lic. M.* Però [illegible] contradiava la legge. [Camp.] *Art. Am.* III. [illegible] contra per la guardia, che tu non possa scrivere *(obstabit).*

Sen. Pist. 18. (Mt.) Spregia le ricchezze, la possession delle quali io non ti contradio, ma i' voglio che le possegghi senza paura. *E altrove.* Fortuna, tu non hai niente fatto, che sempre m'hai contradiato. *G. V.* 7. 7. Per contradiare il passo al re Carlo. *E* 9. 27. Per contradiare i passi allo 'mperadore.

CONTRADICCO. *S. m. comp. Dicco o Argine alzato contro un altro dicco, e dietro a questo per [illegible] ripararlo. Si [illegible] dell'uso [illegible] direbbesi* Controdicco. *Segner. Fatt. Ateas. Farn.* 100-101. (Gh.) [illegible] *ed. Grassi.* Un contradicco che dal villaggio di Covestesso [illegible] ad un [illegible] palazzo [illegible] faceva contrasto a questo uomo loro [illegible]

CONTRADICENTE. *Part. pres. di* CONTRADIRE. *Pronunziasi meglio che* Contraddicente. *V.* [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* E non di meno per piccola [illegible] di prefettura [illegible], nulla contradicenti, si fanno [illegible] comandi. = *Guicc. Stor.* 8. 352. (C) Seguitò il Cardinale, più tosto non contradicente che permettente, l'ambasciadore del re d'Aragona. *Imperf. Tim. It.* 9. *T.* 8. 17. (M.) Ma che dite voi di quella doppia e contradicente voglia che ha l'uomo in sè?

2. *E in forza di Sost.* [Camp.] *Per Avversario. Pist. S. Gir.* 74. Potente d. confortare nella santa dottrina ed a rivincere li contradicenti.

† **CONTRADICERE.** *V. a. e N.* Contraddire. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 235. (C) Non potrò resistere nè contradicere [illegible] avversarii. [T.] *Bo. Tes.* 7. 36.

† **CONTRADICEVOLE.** *Agg. com.* [Camp.] *Per Contradittorio. Fr. Giord. Tratt.* 11. Nelle cose della Fede, cioè, in quelle le quali passano e sono sopra natura e sopra ogni intendimento naturale, non ci ha cosa nulla contradicevole. Onde che Dio sia uno e [illegible], questo non è contradicevole.

CONTRADICIBILE. [T.] *Agg. Che può, con più o meno ragione, essere contraddetto. E in Tert.* [T.] Verità non contradicibile a mente sensata.

† **CONTRADICIMENTO.** *S. m. Meglio che* Contraddicimento. *V. — Retor. Tull.* 69. (C) Contiene in sè accusa o domandagione, contradicimento e difensione. [Camp.] *Bibb. Luc.* 2. Ecco questi è posto in ruina ed in resuscitamento di molti in Israel, ed in segno, al quale sarà fatto grande contradicimento *(cui contradicetur).*

CONTRADIETA. *S. f. comp.* [Cors.] *Dieta, in senso d'Assemblea, opposta ad un'altra.* Controdieta. *Pallav. Stor. Conc.* 18. 13. 3. Eransi ragunati in [illegible] quasi in una contradieta.

† **CONTRADIO.** *Agg. Contrario, come Rado, che viene, per taglio, Contrarius aureo lat. Cron. Morell.* 245. (C) E le buone, e le contradie cose. *Bocc. Tes.* 1. 34. (M.) Benchè forse Gl'Iddii non se saranno Contradii.

E col secondo caso. Ricord. Malesp. cap. 172. (M.) Ma la madre in nullo modo acconsentì di lasciarlo partire, avvegnachè d'animo era contradio di Manfredi.

2. *Per Dannoso. G. V.* 8. 111. 2. (C) La qual benignità e pietà de' Fiorentini tornò poi loro più volte contradia.

† **CONTRADIO.** *S. m. Avversario, Nemico. G. V.* 8. 71. 1. (C) I contradii Neri erano principali Messer Rosso della Tosa. *Cron. Morell.* 239. [illegible] non [illegible] contradio [illegible] ebbe sua intenzione. *(Qui può essere anche Agg.)*

2. † *Per Cosa contraria. Cron. Morell.* 271. (C) [illegible] di [illegible] avemo tuo tristo; [illegible] *E* 28. Come piacque a Dio, [illegible] contradio. *Fior. Virt. A. M.* Le cose si conoscono per i loro contrarii, che 'l bene fa conoscere il male, e 'l dolce l'amaro.

3. † *Per Offesa, Dispetto, Scherno, Vergogna. Tav. Rit.* (C) Io non voglio [illegible] a vostro contradio, ma feci ciò a dispetto del paese. *G. V.* 7. 140. 1. Per contradio de' Fiorentini, e del Conte da Battifolle, che tenea tettoja.

4. † **A suo contradio,** *post. avverb., vale Contro sua voglia. G. V.* 12. 20. (M.) Tornato a casa fu preso da' consorti suoi e vicini, e malato, a suo contradio, fuori della città.

5. [Cors.] † **In contradio,** *post. avverb., vale Per lo contrario. San. Ben. Varch.* 3. 21. Ma se (ei per dicono) l'altezza non da senso ma da [illegible], si chiama benefizio. Il medesimo in contradio avviene [illegible]

† **CONTRADIOSO.** *Agg. Contrario. Vend. Crist.* 1. (C) Navicando per mare, [illegible] venne un tempo contrarioso, [illegible] apporto al porto. *Vit. Barl.* 6. Noi veggiamo bene che tu se' molto contradioso a colui che ricreò tutte le cose di niente.

2. *Per Dannoso, Scomodo. Albert.* 41. (C) Chi nella battaglia si sforza di stare in contradioso luogo, in due battaglie entra, cioè col nimico e col luogo.

CONTRADIRE e **CONTRADDIRE** e † **CONTRADDICERE.** [T.] *V. n. e Att. Dire contro. [illegible] Pronunziasi con la D semplice [illegible] doppia, segue [illegible] a dire, da suono stentato. [illegible] Ant.* (Mt.) [illegible] contradiposse [illegible] risposta. *Salvin. Disc.* 1. 2. Sdegnando d'abbassarsi [illegible] se alle frivole cose oppostegli [illegible] risposta [illegible] si fosse [illegible] di contraddire. *Cavalc. Att. Apost.* 102. (C) Alcuni gli credettono, e alcuni gli contradissono.

[T.] *Con altro che con l'A. Uso del* 300. Contraddire la parola.

[T.] Contraddire una cosa a uno. *Lasc. Cap.* Non ci [illegible]

[T.] Contradicesi *a pers., in tale o tal cosa, con parole,* e Contradicesi *la pers. di cosa non solo in questa o in quella proposizione, ma in tutto quanto essa dice o fa o vuole.* Contradicesi *a parola, a cosa; e la parola e la cosa.*

2. [T.] *Dire contro ass. Parlare anzi a lungo che no contro l'opinione d'un altro, segnatam. in luoghi di consiglio pubblico. Si può Dire contro senza Contraddire alla persona. Si può Contraddire in poche parole, e fuori del caso di deliberazione in comune. — Cavalc. Att. Apost.* 168. (C) [illegible] volcanmi lasciare; ma, contradicendo di ciò li Giudei, fui costretto d'appellare a Cesare.

E att. Varch. Stor. 13. 489. (C) Di tutte queste pratiche niuna se ne condusse al fine: la prima perciocchè ella fu contraddetta quasi da tutti i fuorusciti.

3. *Dir contro, per Censurare o Riprendere.* [Cont.] *Stat. Fabbr.* 17. [illegible] agli artefici della detta arte, a vedere se alcuno volessi contradire a detto segno in alcuna cosa.

4. *Fig.* [T.] *Cresc.* 5. 22. [illegible] appresso [illegible] contraddice. *Cavalc. Frutt. Ling.* [illegible] parole, quando la vita contraddice a [illegible]

5. *Dir cose contrarie le une alle altre. Dant. Par.* 4. (C) Sì ch'ella par qui meco contraddire. *(Par che dica il contrario del detto mio.)*

Di scritti, Disdire in uno quanto si è detto e disposto nell'altro. Fag. Cap. Int. 4. 3. (Mt.) Nè l'ultimo colonnato con [illegible] primo, se espressamente [illegible]

6. *Per Negare. Non com. G. V.* 173. (M.) Il Re gli contradisse a moglie la principessa della Morea. *Segner. Mann. Apr.* [illegible] contradirle ossequio.

[T.] *Ar. Fur.* 5. 33. Che mai non sarìa ad altri ch'a lui sposa, E se dal cielo venìa contraddizione. Gli promettea di sempre esser ritrosa Da tutti gli altri mariti poi.

7. [T.] *Parole e cose si contradicono. — Tasson. Pens. div.* 4. 2. (Mt.) Aristotile poco di sotto, quasi contradicendosi, disse

[Cors.] *Var. Lett. Arist.* 1. 15. Possiamo ancora considerare se per avventura la legge scritta fa contra l'approvata, e se questa si contraddicesse.

[illegible] a fatti suoi [illegible]

[illegible] 3 [illegible] e [illegible] ragione [illegible]

Il [illegible] colla [illegible] M. [illegible] quando [illegible] contraddire [illegible] ma contraddicendo al [illegible] [illegible] di Dio [illegible] a sapienza, sussiste [illegible] Dante [illegible]

[illegible] Pass. [illegible] 7 [illegible] di [illegible] contraddire [illegible]

[illegible] Nov. 17. 8 [illegible] quando [illegible] contraddicessero [illegible]

[illegible] Vedendo [illegible] che [illegible] M. [illegible] contraddicevano [illegible]

† [illegible] 170 [illegible]

[illegible] 2 [illegible] 158 [illegible]

CONTRADITTORIAMENTE. Avv. [illegible] Bemb. [illegible] 3. 2. 11 [illegible] contraddittoriamente [illegible] confusamente e contraddittoriamente in diversi luoghi.

CONTRADITTÒRIO e CONTRADDITTORIO. [T.] Agg. [illegible] Di quelle cose [illegible] l'una posta, l'altra [illegible] la luce e le tenebre, il [illegible] — [illegible] Questa è contraddittoria, sicchè [illegible] conviene esser falsa.

Rosm. Proposizione contraddittoria è sempre [illegible] per risolvere [illegible] — [illegible] Se la [illegible] vera, [illegible] — [illegible] dei quali [illegible]

[illegible] Nelle proposizioni contraddittorie [illegible]

[illegible] contraddizione, vale [illegible] Segner. Incred. 2. 29. 5. [illegible] non sono contraddittorie, non si oppongono l'una all'altra direttamente.

2. *Senso quasi* [T.] Disputa contraddittoria, *in cui le ragioni contrarie dalle due parti presentansi,* o [illegible]

[illegible] (Tor. Targ. Ar. Vald. 2. 579. Il [illegible] contraddittorio [illegible]

3. [illegible] *Proposizioni o idee che si contraddicono.* Magal. Lett. (M.) Che se avesse lasciato [illegible] contraddittorio [illegible] Tom. D. O. T. 8. 20. [illegible] contraddittorie [illegible] contraddizione [illegible] non è in loro identica, perchè [illegible]

4. *Sost. in senso generale.* Essere o Stare in contraddittorio, *quando* [illegible] *la loro causa* [illegible] M.

[T.] [illegible]

5. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 451. Sentenziare, o a contraddittorio, o in contraddittorio. [T.] Giudizio contraddittorio [illegible]

[illegible] Bart. [illegible] XXX. [illegible] contraddittorio [illegible] contraddizione [illegible] questione [illegible]

† CONTRADIVIDERE. V. a. [Cors.] *Contradistinguere, [illegible]* [illegible] T. 2. p. 111. [illegible]

CONTRADIZIONCELLA. [T.] *Dim. di* CONTRADDIZIONE. [illegible] contraddizione [illegible] dazione giusta o [illegible]

2. [illegible] *La* [illegible] Le [illegible] e [illegible] ecc.

CONTRADIZIONE e CONTRADDIZIONE. [T.] S. f. [illegible] 2. [illegible] 8. [illegible] due cose [illegible] contraddicentesi [illegible] 263. [illegible] la contraddizione [illegible] che [illegible]

[Cont.] [illegible] 1. [illegible] contraddizione [illegible]

2. *Anche il contrario, il mutare del sentimento* [illegible] *Cost.* [illegible] 132. [illegible] la perfetta [illegible] medesimo secondo la sua volontà, senza contraddizione [illegible]

[illegible] contraddizione, *detto da M. se* [illegible]

3. *Per* [illegible] *di fatti.* Pass. [illegible] 17. 17. [illegible] In breve e recitarsi, senza alcuna contraddizione [illegible] 22. [illegible] contraddizione [illegible] contraddizioni [illegible]

[T.] [illegible] di Gesù, che sarà segno alle contraddizioni [illegible] a cui contrastando gli erranti [illegible]

[T.] Avere lo spirito di contraddizione, *dicesi di chi in detti e in fatti, pur per fare contro* [illegible] *anche quando ha ragione.* E della stessa [illegible] E uno spirito di contraddizione. — La contraddizione [illegible]

4. [illegible] *fra due proposizioni quando egli è impossibile che sieno ambedue insieme vere.* [illegible] 27. [illegible] la contraddizione [illegible] consente [illegible] *del* [illegible] Par. 4. 2. È contraddizione tra lo suo detto e 'l suo.

Una cosa implica contraddizione, *allorchè contiene in sè l'affermativa e la negativa* (Fanf.) [illegible] Ogni cosa può fare Dio, la quale non implichi contraddizione. — E che la Vergine Maria non commesse lo peccato originale non implica contraddizione.

[T.] Contraddizione nei termini, *quando la forma stessa* [illegible] — Contraddizione di segno col segno, di fatto col fatto.

5. *Modi com.* [illegible] [T.] Contraddizione aperta, [illegible] una contraddizione. — Non sentite la contraddizione? — Questo è in contraddizione con le cose [illegible] dati, [illegible] — [illegible] contraddizione.

[T.] Essere in contraddizione con gli altri, con sè medesimo. — [illegible] contraddizione col [illegible] così detto opinione pubblica con la comune coscienza.

[T.] Trovarsi in contraddizione. — [illegible] — Essere colto [illegible]

6. [T.] Principio di contraddizione, *Quel che riduce la dimostrazione* [illegible] *non può essere insieme e non essere.* [illegible] Il principio di contraddizione [illegible] Ogni [illegible]

CONTRADOTA. S. f. [illegible] *Lo stesso che* Contraddote. [illegible] 6. [illegible] contraddote [illegible]

CONTRAFACCIA. [T.] [illegible] *Mercheria* [illegible]

CONTRAENTE. Part. pres. di CONTRARRE. *Nel senso* [illegible] *Che* [illegible] contraenti [illegible]

2. [T.] *Pers. che fa un contratto. In questo senso* [illegible] [Cont.] Bandi Lucch. 2. [illegible] contratto [illegible] effetti [illegible] contraenti [illegible] Bern. Fier. Intr. 2. 4. Ora contenti sono le parti contraenti.

3. [T.] 4 modo di Sost. I due contraenti [illegible] contraente.

[illegible] Stor. lib. 8. (M.) Ciascuno de' contraenti [illegible] intra sessanta dì [illegible] ratificare.

Contraenti, sequaium. [illegible] *Due che tra loro contraggono* [illegible]

† CONTRAERE. [illegible] CONTRARRE.

CONTRAFAGOTTO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Il più basso* [illegible] *ma* [illegible] *che* [illegible] *più grande* [illegible] contrafagotto, o Contraffagotto, come [illegible]

CONTRAFFACCIA. S. f. comp. [illegible] *che è posto a rimpetto, a riscontro. La cosa contrapposta.* Non [illegible] Gal. Sagg. [illegible] (M.) [illegible] vetro concavo [illegible] della lente [illegible] perchè quello appresso [illegible]

CONTRAFFACENTE e † CONTRAFACENTE e † CONTRAFFACENTE. Part. pres. di CONTRAFFARE. *Che contraffà.* [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 516. (M.) Per [illegible] questo e quello come contraffacenti alla legge.

2. [illegible] *come Sost.* Borgh. Mon. 232. (M.) In leggi o privilegi colà verso la fine, ove [illegible] la pena de' contraffacenti. [T.] Stat. Sen. Possa procedere contra tali contraffacenti.

[Cont.] Band. Fior. XXX. 63. [illegible] oltre a [illegible] con i sopradetti [illegible] che saranno quelli [illegible] e [illegible] con lastre [illegible] A pena di lire venticinque per ciascuno capo di [illegible], e ciascuno contraffacente.

† CONTRAFFACIMENTO. S. m. *Il contraffare.* Ibid. Par. 29. 2. [illegible] la prima [illegible] come quando l'uomo [illegible]

2. [T.] *In senso di onomatopea, cioè di parole che imitano col suono la cosa significata.* Cattadin. Orig. [illegible]

Magal. Lett. 20. (M.) Il [illegible] d'Ferro [illegible] arbitrario contraffacimento, non del [illegible] accennata imitazione.

CONTRAFFACITORE. Verb. m. di CONTRAFFARE. *Che contraffà.* [illegible] Pin. [illegible] Op. mor. 1. 281. (M.) Questi contraffacitori della filosofia...

2 *Imitatore* (*Fanf*) *But. Inf.* 29. 2. (*C*) [illegible] intendere ch'egli fosse naturalmente contraffacitore degli atti degli uomini. (*Alcuni testi hanno* contraffattore.)

† **CONTRAFFACITRICE.** *Verb. f.* di CONTRAFFACITORE. [illegible] *Bell.* 1 [illegible] 209 (*M.*) Dell'anima contraffacitrice concupiscenza.

CONTRAFFARE. [illegible] *comp. Fare come un altro, Imitare*, [illegible] *ne' gesti, nel favellare. Bocc. Nov.* 11. 3. (*C*) E con nuovi atti contraffacendo [illegible] [illegible] [illegible] *M.* 3. [illegible] O che trovasse di un trattato nella città contra sé, o che egli contraffacesse, a che si credesse [illegible] *Pittam.* 2. 27. [illegible] che era sull'arte Simon [illegible] [illegible] *Plut.* [illegible] *Op.* [illegible] 1. 323. [illegible] la quale [illegible] che [illegible] la contraffà [illegible] gesticolando..., si lascia pigliare.

[T.] *Imitare, in senso più ampio del solito. B. burl.* 292. Quando Dio messer Messerin fece, Bensì credette far gran maraviglia, Ch'uccello e bestia [illegible] ne soddisfece [illegible] il contraffece. E nelle rani giraffa somiglia.

2. *Per Falsificare; e dicesi de' metalli, pietre preziose, altre merci* [illegible] *e sim. Fasc. Spir.* 1. 3. (*C*) Serrati a due chiavi, le quali egli [illegible] contraffatte. [illegible] *Fat.* [illegible] 3. Avendo contraffatta la chiave del fondaco del fratello.

[Cont.] *Cell. Vit.* 1. 108. Con essa cera diligentemente cominciai a contraffare quei cappei d'aguti in sulle lor bandelle, e di mano in mano tanti quanti io ne cavavo, tanti ne contraffacevo di cera. *Biring. Pirot.* II. 14. Ma ancora (*cogli smalti*) se ne contrafanno gli smeraldi, li diamanti, li [illegible] e tutte le altre gemme... che ancor che dal iudicio dell'occhio de' ben sperimentati e pratichi sieno state esaminate, non l'hanno sapute per false discernere. *Imp. St. nat.* IV. 4. L'abondanza ch'oggi se ne ha, toglie la necessità di contrafarlo con la lemnia: sendo che il moderno cinabrio nel colore porti vantaggio, e nel prezzo costi meno.

Ambr. Bern. 1. 2. (*C*) [illegible] che scrivere Sapete. *A.* Diavol anche, ch'io non sappia! *G.* E contraffar la mano. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 181. Coloro pure che contraffanno gli scritti non falsano i caratteri coi piedi, ma con le mani.

(*Tom.*) Contraffare la pronunzia, i modi, lo scritto, lo stile.

3. *N. pass. Trasformarsi, Travestirsi. Franc. Sacch.* [illegible] [illegible] [illegible] si contraffece con veste di [illegible] *Bocc. Nov.* 11. 5. [illegible] contraffarò a [illegible] *Fiamm.* 8. Egli è stato [illegible] come e [illegible] di noi, [illegible] far queste ciance, di contraffarsi in qu[illegible] *Lab.* 103. Come [illegible] [illegible] di notte, [illegible]

4. *Per Trasfigurarsi.* [illegible] (*C*) Non vogliate fare come fanno gl' [illegible] i quali si contraffanno la faccia per parere [illegible] *Lucid.* 5. [illegible] per [illegible] altro si suol dir parole, nè fare [illegible] sconvenevoli, storcendo il viso, e contraffacendosi.

5. *N. ass. Per Disubbidire. Maestruzz.* 1. 13. (*C*) E chi contraffacesse sono sospesi, sanza speranza di dispensazione.

[Cont.] *Stat. Orafi San.* XXXII. Non sia veruno maestro [illegible] nè debba fare o fare [illegible] lavorio a veruno lavorente o giguore d'alcuno altro maestro, senza licenzia del maestro con cui stesse; e chi contrafacesse caggia in pena di cinque [illegible] di denari.

E col terzo caso. Franc. Sacch. Rim. (*C*) Mandando spesse l'anima allo 'nferno, Che contraffanno alle [illegible] superne. *Cron. Morell.* I quali erano sul [illegible] per contraffare al luogotenente del Duca. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* Ma [illegible] che [illegible] d'arme per forza gli volevano contraffare [illegible] le vestimenta. [Tor. *Dial. P.* e *P.* [illegible] con la seconda [illegible] nelle caccie di Piscina, ed avete contraffatto al secondo capitolo, che vieta l'uscire della pubblicata, e l'entrare in altra caccia di competenza.

6. *Far contro ingiuriando.* [T.] *Dav. Gov. Fam.* 148. = *Dav. Scism.* 33. (*C*) Se voi m'empieste la casa d'ariento e d'oro, sì non contraffarei alla parola di Iddio mio.

7. *Per Fare il contrario. Cavalc. Pungil.* 239. (*M.*) Quegli che promettono opere e stato di perfezione, sono tenuti a ciò finire, e peccano se contraffanno.

E col terzo caso. Buonarr. Ba. [illegible] Bisogna che [illegible] le figure [illegible] al [illegible] e non [illegible], perchè [illegible] si contrafà [illegible] natura, [illegible] dell'arte.

8. [illegible] *pittori, scultori, ecc., per Ritrarre. Imitare* [illegible] *Vas.* [illegible] (*M.*) Ancorchè gli [illegible] in questa parte non possino così bene contraffare la natura.

[Cont.] *Vas.* [illegible] naturale ne' vestimenti di quel [illegible] contrafa[illegible] [illegible] *E Pitt.* XXI. Ma [illegible] si debbe [illegible] questa [illegible] nelle [illegible] contraffare [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] il vivo. *E* XXV. [illegible] contrafa[illegible] [illegible] [illegible] verde, e granato rosso, e bigio, o [illegible] pietre.

9. *Dicesi anche dell'Opere dell'arte. Vasar.* (*M.*) Contraffare un quadro di Raffaello.

CONTRAFFATTO. *Part. pass. e Agg. Da* CONTRAFFARE.

Per Imitato. Galat. 85. (*C*) Le cose contraffatte non sono troppo lungi dalle vere. *Fir. Asin.* 269. (*M.*) Dalla cucina del contraffatto monte.

[Cont.] *Delle Opere d'arte. Vas. Pitt.* XXV. [illegible] hanno [illegible] facciate de palazzi, e case, in istorie, mostrando, che quelle siano contrafatte, e paino di marmo, o di pietra con quelle storie intagliate.

2. *Falsificato. Bocc. Nov.* 100. 2[illegible] (*C*) Non dopo molto tempo Gualtieri fece venir sue lettere contraffatte da Roma. *G. V.* 8. 69. 4. Ordinaro... di mandare una lettera contraffatta col suggello del cardinale.

[Cont.] *Breve Or. San.* I. 94. Conciosiacosachè molti uomini per ingannare l'uno l'altro, e massimamente quelli che non conoscono le pietre fine potrebbero essere ingannati; providero e ordinaro, che niuno orafo... possa... mettare in niuno anello d'oro nè in altro lavorio d'oro, niuno vetro nè altra pietra contrafatta.

[Sel.] *È detto di droghe, farmachi, liquori, e sim.*

3. *E detto di Voce. Bocc. Nov.* 28. 23. (*C*) L'abate... fece con una voce contraffatta chiamar Ferondo.

4. [Camp.] *Per Apocrifo, Supposto, ecc. Bibb. Salom. Prol.* Un'altra scrittura, che è intitolata Sapienza di Salomone, è contraffatta (*pseudepigraphus*).

5. *Per Bizzarro, Composto di cose contrarie. Stor. Barl.* 11. (*M.*) Che vuole dire questo abito così contraffatto? (*Era fatto con fogge, parte di dolore, e parte di piacere.*)

6. *Per Brutto, Guasto, Storpiato della persona.* [T.] *Quasi fatto contro la regolare umana forma.* = *Bocc. Nov.* 74. 10. (*C*) E bench'ella fusse contraffatta della persona, ella era pure alquanto maliziosetta. *E nov.* 81. 4. Era sì contraffatto e di sì divisato [illegible] che chi conosciuto non l'avesse, vedendolo, da [illegible] avrebbe avuto paura. *E nov.* 87. 7. [illegible] dove prima era bella, non paresse per sempre sozzissima e contraffatta. *Bern. Orl.* 1. [illegible] 11. Ma quella contraffatta creatura Con tanta discrezione ha lui ferito, Che lo distese in terra tramortito.

7. *Per Travestito. Franc. Sacch. Op. div.* (*C*) Contraffatti come mercatanti si misero in viaggio.

CONTRAFFATTORE. *S. m. Imitatore. Che contraffà.* (*Fanf.*) *But. Inf.* 29. (*M.*) Buona scimia questo si può intendere, come io fui buono contraffattore di natura.

2. (Leg.) *Colui che disubbidisce, Che contravviene alla legge. Band. ant.* (*Mt.*)

3. [illegible] *Colui che si rende reo di contraffazione, cioè fabbrica monete, titoli, scritture, od altre* [illegible] *false, nello scopo d'ingannare altrui con lucro proprio.*

CONTRAFFATTURA. *S. f. Imitazione fatta per* [illegible] [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 21. Un [illegible] maestro di scrivere tanto si farebbe pagar cara la contraffattura d'una mia firma... che quella d'uno scrit[illegible]

CONTRAFFAZIONE. *S. f. Contraffattura.* (*Fanf.*) Contra[illegible], [illegible] *in senso d'Imitazione.*

2. [illegible] *Fabbricazione di monete, oggetti od altri oggetti falsi per usarne come veri, a fine di guadagno.*

(Farm.) [Sel.] *Falsificazione di droghe, farmachi, liquori ed altre materie somiglianti, in modo che* [illegible] *o contro* [illegible]

3. *Contravvenzione.* [illegible] 12. 152. (*M.*) [illegible] [illegible] [illegible] contraffazione [illegible] della legge.

CONTRAFFILARE. [T.] [illegible] *Mettere, nel* [illegible] *altre* [illegible] *affinchè* [illegible] *si* [illegible] *accompagnanti siccome di* [illegible]

CONTRAFFILO. *S. m.* [illegible] *T. de' Calzol.* [illegible] [illegible] *per tirare* [illegible]

CONTRAFFODERA. *S. f. comp. Quella fodera che si mette* [illegible] *il panno e panno.* [illegible] *altra fodera.*

2. [illegible] *fra stoffa e stoffa* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] (*Gu*) [illegible] per contraffodera di [illegible], li vesti di [illegible]

CONTRAFFORTE. *S. m.* [illegible] [illegible] *per una parte* [illegible] [illegible] *ne' casi* [illegible] *per luoghi* [illegible] [illegible] *Gal.* [illegible] *Fortif.* [illegible] 18. p. 371. [illegible] [illegible] Serl. *Archit.* [illegible] 162. La muraglia è grossa [illegible] 6 ed è ben ragione, che vi sia tal grossezza, per sostener il terreno appoggiato ad essa. Anzi v'è questo di più, che ogni pilastro di essa loggia è muraglia, e serve per contraforte, o sperone che dir gli vogliamo. I quali speroni son tutti [illegible] 117. [illegible] [illegible] e della fronte del tempio [illegible] negli angoli e pilastri [illegible] nel mezzo [illegible]

2. [illegible] [Cont.] *Sperone di muratura che fa corpo col* [illegible] *di terra* [illegible] *permanente* [illegible] *le terre e le batterie* [illegible] *G. G.* [illegible] XI. 186. [illegible] gli [illegible] della muraglia dalla parte di dentro. *Ant. P.* [illegible] E così si venga [illegible] la muraglia [illegible] negli contraforti, e [illegible] tempo a terrapienare [illegible] la terra [illegible] ben legnami [illegible] *Lupic.* [illegible] *mil.* 20. Contraforti [illegible] grossi in faccia [illegible] [illegible] [illegible] Ferrante la grossezza della muraglia, [illegible] siano posti i contraforti, o speroni che vogliamo dire.

3. [T.] Contrafforte *anco naturale,* di [illegible]

4. [illegible] *di ferro che serve per tenere più fortemente serrate le porte, e le finestre.* (*M.*)

[illegible] *Fort. dicesi anche da* [illegible] *ferro dentato,* [illegible] *fatto a scaletta per adattarlo in maggiore o minor distanza* [illegible] *far resistenza, o ritardare lo sforzo di che* [illegible] (*C*)

† **CONTRAFFORTUNA.** *S. f. comp. Sorte avversa, contraria, Mala sorte. Baldin. Dec.* (*M.*) Colpi di contraffortuna.

CONTRAFFORZA. *S. f. comp. Forza opposta a forza. Segner.* [illegible] 1. 11. (*M.*) [illegible] quanto vince la contraforza, [illegible] che perda di celerità nel operare ec. [T.] *Nel ling. scientif.* [illegible] *in certi casi* [illegible] *la reazione, ma più* [illegible] Contraforza.

† **CONTRAFFORZO.** *S. m. Contrasto,* [illegible] *Bellin. Dis.* 1. 8. (*M.*) [illegible] contrafforzo che gli si pari davanti.

CONTRAFFOSSO. *S. m.* (Mil.) *Lo stesso che* Contrafosso. *V.* — *Più com.* Controfosso. *Berg.* (*Mt.*)

2. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Contraffosso è anche

[illegible] la Controscarpa del[illegible] fortezze, e da alcuni anche la [illegible] F. altrove. [illegible] è detta da G[illegible] la[illegible] Magg. la Controscarpa del fosso ove sta la Via coperta.

† CONTRAFFRASE. [T.] S. f. Contrario modo di dire. [illegible] Antifrasi. Salvin. Pros. tosc. 1. 196. (M.) [illegible] e salvatore [illegible] per contraffrase.

CONTRAFOSSO. S. m. comp. Controfosso. (Fort.) [Cont.] Busca, Arch. mil. 101. Dentro la fossa, si fa un pic[illegible] nel fosso, detto da chi fossetta, e da chi [illegible] fosso, e [illegible] e si fa per [illegible], e far [illegible] e per assicurar[illegible] [illegible] dalle mine. Tetti, Fort. 83. Il contrafosso lo farei largo da tre canne, e profondo in modo che [illegible] assicurare dalle mine che da fuor del fosso [illegible] i nemici.

CONTRAGGENIO. S. m. comp. Avversità, Antipatia. Salvin. [illegible] 2. 3. [illegible] maggior cosa è quella del contraggenio, che senza loro colpa si trovano avere tra loro [illegible] gravi e le grosse. Imperf. V. Tib. D. 2. T. 11. 130. (M.) [illegible] appoggiandosi nel [illegible] alle [illegible] E. 251. Severità [illegible] i contraggeni, ma [illegible] Decam. 1. 8. (M.) [illegible] ebbe [illegible] al contraggenio che egli si [illegible] alle leggi.

[T.] Ci ha contraggenio, a pers., a fare una cosa.

[T.] Modo avv. ass. Fare una cosa a contraggenio.

† CONTRAGGIRO. S. m. comp. Giro opposto a giro. Mazzon. Dif. Dant. 2. 54. Berg. (Mt.)

CONTRAGGOMITO. S. m. comp. Gomito, o Sinuosità [illegible] opposta [illegible] Arn. 23. (M.) Il riempiere e l'armare con perpetui ripar[illegible] i contraggomiti opposti, acciò [illegible]

† CONTRAGGUARDIA. S. f. comp. (Mil.) [illegible] M.

† CONTRAIMENTO. S. m. Il contrarre. Cresc. mond. (C) Sanza contraimento di peccato originale.

CONTRAINDICAZIONE. S. f. Indicazione che vieta [illegible] alla cura d'una malatt[illegible] Fanf.)

† CONTRAIRE. V. n. ass. Aff. al lat. Contraire. [illegible] Con. Boez. [illegible] Adunque nella cosa è che servando la natura, si [illegible]

CONTRAJERVA. S. f. (Bot.) [D. Pon.] Specie di [illegible]

CONTRALEGGE e CONTROLEGGE e † CONTRALLEGGE. [T.] S. f. [illegible] d'altra legge. Contralegge [illegible] 6. 57. (Man.) Queste [illegible] contraleggi [illegible] con infi[illegible] a mettersi in [illegible] Non [illegible] assoluti [illegible] leggi e contraleggi [illegible]

CONTRALIZZA. S. f. comp. Steccato più basso della lizza [illegible] e vicino. (F.) [illegible] Contralizza.

CONTRALLETTERA. S. f. V. CONTROLETTERA.

CONTRALLEVA. S. f. (Mecc.) [illegible] Parte del vette compreso tra il sostegno e la resistenza. Gal. Dial. Mot. 2. La [illegible] T conviene che sia maggior[illegible] maggiore della metà della grossezza [illegible] per superare la medesima resistenza [illegible] 12. [illegible] contralleva AB alla leva [illegible] E, o della resistenza Al [illegible] esistenza CD.

[Cont.] G. G. N. sci. XIII. 140. La contralleva oltre al sostegno B è il diametro, o semidiametro AB.

[N. F.] Grandi, Tratt. Resist. pag. 3. Il premere [illegible] senza verun [illegible] e di una [illegible]

CONTRALLUME e CONTROLUME. S. m. comp. (Pitt.) Dicesi di ciò che non riceve il lume a dirittura, onde non può mostrarsi in tutta la sua bellezza. Fanf.) [illegible] Qualcosa che resta controlume. — Mettersi, Guardar controlume.

CONTRALTA. [T.] S. f. Donna che fa le parti di contralto nel canto.

CONTRALTARE. S. m. [T.] Cosa opposta a cosa dall'[illegible] per scemare il valore o l'efficacia di questa. — Una [illegible] si fonda per far contraltare ad un'altra. — Un'accademia [illegible] per contraltare. — Anco persone innalzansi o favoriscons[illegible] per questo.

CONTRALTINO. S. m. (Mus.) [Ross.] Tenore molto acuto che [illegible] nelle parti [illegible] dell'opera buffa, detto altrimenti Tenore di mezzo [illegible]

[Ross.] [illegible] tuttavia fra il Contraltino e il Tenore di mezzo [illegible] questa differenza, che il primo ha [illegible] di petto e per mezzo [illegible] certe [illegible] falsetti, e questi appartengono piuttosto al secondo.

CONTRALTO. S. m. (Mus.) [Ross.] Parte dell'armonia che tramezza il tenore e il mezzo soprano. Zarl. 1. [illegible] 58. La terza parte sopra il tenore [illegible] contrappunto [illegible] contralto ed [illegible] Don. 2. 3. 1.

[Cont.] Cit. Tip. [illegible] 491. Il tenore, il basso, il contr[illegible] canto fermo, il canto [illegible] Barbaro, Arch. Vitr. 238. [illegible] moderni [illegible] la prima al basso, la seconda al tenore, la terza al contralto, l'ultima al soprano.

[N. F.] Fag. Rim. 2. 203. Cantar potrei in contralto, in tenore, ovvero in basso, Se non posso [illegible]

[Ross.] La più grave delle voci bianche. Corrisponde [illegible] La sua tessitura è dal Si [illegible] della chiave di contralto fino al Si sopra le righe. Don. 2. 39. 86.

[Ross.] Il cantante che ne eseguisce la parte. Tach. 3. 15. Il canto declamato... può servire ancora al contralto ed al basso. = Lion. Vine. 30. [illegible] E canta prima [illegible] poi il tenore, e così [illegible]

[Ross.] [illegible] Dicesi di quello che sta [illegible] della sua famiglia come il contralto alle altre voci.

[illegible] Chiave di contralto. Gasp. 12. 80. Chiave [illegible]

2. Per scherzo [illegible] Esser contralto vale Percuoter alto. Bern. Orl. 2. 7. 74. (C) [illegible] fu contralto o altro contrabbasso.

† CONTRAMASTRO. S. m. (Mar.) [Cors.] Uffiziale di marina che comanda sotto il mastro. Bart. Geogr. mor. 12. Udiste i timonieri, il mastro, il contramastro, il piloto gridare.

CONTRAMERLATO. V. CONTRAMMERLATO.

CONTRAMMAESTRO e più com. CONTROMAESTRO. [T.] S. m. [illegible] Solera. Cas. 81. [illegible] contrammaestri d'opere [illegible] porti [illegible]

[T.] Contrammaestro potrebbe avere senso più [illegible] Maestro che insegna il contrario [illegible] Università, [illegible] formicolano di maestri o contromaestri, che distruggono quel [illegible]

CONTRAMMANDARE. V. a. e N. ass. comp. Comandare [illegible] al primo comandamento, Revocar [illegible] G. V. 9. 204. 1. (C) Per [illegible] contrammandò per [illegible] non se ne ricogliessono più danari per lo [illegible]

CONTRAMMANDATO. Part. pass. e Agg. Da CONTRAMMANDARE. (C)

CONTRAMMANDATO. S. m. Rivocamento della commessione e del mandato. Com. all'ettera [illegible] 8. 61. 5. (C) La gente che venia al Legato, per suo contrammandato, si tornarono addietro. M. V. 3. 39. Il [illegible] maggior parte di loro per contrammandato si tornarono addietro.

CONTRAMMANTILE. S. m. comp. T. de' Carrozz. [illegible] per coprire il davanti [illegible] Fanf.)

CONTRAMMARCIA. S. f. comp. (Mil.) Marcia opposta a quella che si era cominciata. (Fanf.) Più com. Contromarcia. Magal. (M.) Un generale a forza di marcie, e di contrammarcie [illegible] e venticinque mila uomini, figura [illegible]

CONTRAMMERLATO, e CONTRAMERLATO. Agg. (Araldica) [Gb.] Merlato si dice d'una pezza il cui lato superiore è fatto a merli. Contrammerlato quando [illegible] ed anche quando è merlato solamente dalla parte inferiore, con merli [illegible]

CONTRAMMEZZANA. S. f. comp. (Mar.) Dicesi Albero di contrammezzana, Vela di contrammezzana l'albero o la vela soprapposti all'albero, o alla vela di mezzana. (Mt.)

[Cont.] Pant. Arm. nav. 41. Oltra questi le navi [illegible] portano [illegible] della contrammezzana [illegible] 186. Albero della mezzana [illegible] contrammezzana. Cit. Tip. [illegible] 326. Sono esse vele quadre in generale [illegible] il trinchetto di gabbia, il [illegible] la mezzana, a contrammezzana.

CONTRAMMEZZANO. S. m. comp. Quella Parte del fond[illegible] in mezzo il mezzano. (M.)

CONTRAMMINA e CONTRAMINA. S. f. comp. (Mil.) Quella Strada che si fa di dentro, per [illegible] la mina e darle uno sfiatatojo per renderla vana. (Fanf.) Più com. Contromina.

[Cont.] Bring. Pirot. X. 4. Non posso (il nemico), comprendere il luoco dell'offesa certa, e [illegible] far [illegible] tagliato, o col stregnersi in più stretto riparo, o con la mina [illegible] fuoco [illegible] senza effetto. Tens. Fort. [illegible] 21. [illegible] contrammine per se stesse [illegible] non essendo altro, che quella opposizione, che si fa contro le mine, che sono cave sotto terra piene di polvere, per mandare in aria le fortezze. Tart. Ques. [illegible] 8. La contrammina poi si fa di larghezza [illegible] 3 1/2 e di altezza [illegible] 7. — Segn. Stor. 1. [illegible] Ma i difensori [illegible] contrammine e con ogni altra sorta d'[illegible] dare riparando a tutto lo sforzo, non si sarebbono [illegible] ritenere.

2. Quella via che si fa all'acque, nelle cave perchè i [illegible] non ne siano incomodati. Targ. [illegible] Mt.)

3. Trasl. Dicesi d'ogni Mezzo coperto che si usi per interrompere gli altrui disegni. Varch. Stor. 5. 3. (C) [illegible] non [illegible] contrammina. Salv. Granch. 2. 5. [illegible] così [illegible] Del vecchio, e fatta [illegible] contrammina [illegible] [F. T. s.] Car. [illegible] venuto [illegible] contrammine che vi bisognano. [illegible] Pascoli Sesti [illegible] 8. [illegible] padri avari [illegible] figli spenditori. Le contrammine fanno [illegible]

CONTRAMMINARE. V. a. comp. (Mil.) Far contrammine.

[Cont.] Flor. Dif. off. piazze. [illegible] 8. Scoprendo [illegible] della piazza che [illegible] che [illegible] impedito agli [illegible] con la zappa [illegible] con fare [illegible] perciò procureranno [illegible] aver [illegible] e contrammminare quelle [illegible] Guicc. Stor. 10. 129. (C) Era allora [illegible] nuovo [illegible] muraglia forte e ben fondata e molto difficile a minare, per esser contramminato ben per tutto.

2. Cont. N. pass. Tens. Fort. 1. 12. Volendo il [illegible] contrammina più facilmente, di quello che si farà, se fosse pieno.

3. Trasl. Cercar di rompere i disegni altrui. (C) [illegible] E. N. ass. col terzo caso. Car. Lett. Negoz. 288. (Gh.) Dall'altro canto [illegible] sapete [illegible] le cose del Re, e quanto sia atto a contrammminare alle [illegible] macchinazioni.

CONTRAMMINATO. [T.] Part. pass. di CONTRAMMINARE.

CONTRAMMINATORE. Verb. m. di CONTRAMMINARE. Chi fa contrammine. (Fanf.) [illegible] Magal. Lett. fam. 1. 248. [illegible] 1769. (Gh.) Queste bestiole (le brame) a mio credere, non sarebbero [illegible] caso a fare in guerra il mestiere de' contramminatori, perchè [illegible] a fare sventar le mine, e a portar via da esse [illegible] della polvere, [illegible]

CONTRAMMIRAGLIO. S. m. comp. (Mar.) Il terzo *ufficiale superiore d'un armata navale, subordinato all'ammiraglio ed al vice ammiraglio. Lo stesso nome* [illegible] *della retroguardia. Lo stesso nome si dà* [illegible] (Mt.)

CONTRAMMOLLA. S. f. comp. (Ar. Mes.) *Lastra di ferro che serve a disimpegnare il* [illegible] *stanghetta della serratura; così detta* [illegible] *opera come la molla, ma in senso contrario.* (Mt.) Più com. Contromolla.

Così chiamasi pure [illegible] *ecc.* [illegible] *a cui è raccomandato il* [illegible] (Mt.)

2. [illegible] [Cont.] *E in generale dicesi di tutte quelle Molle che operano in contrasto con altre.* [illegible] Leo. da Vinci, Moto acque, IX. 11. [illegible]

† **CONTRAMMOMENTO.** S. m. *Resistenza di una* [illegible] Salvin. Disc. 2. 531. (M.) [illegible] con una coraggiosa forza resistere, e a loro momento opporre il contrammomento, ovvero resistenza d'un animo che non s'abbatte.

† **CONTRAMMORALITÀ.** S. f. comp. *Ciò ch'è contrario alla buona morale.* Uden. Nis. (Mt.)

† **CONTRAMORE.** [T.] S. m. [illegible] 2. 314. [illegible] *Anterote* [illegible] *e commendata* [illegible]

CONTRAMURO. S. m. comp. (Archit. Mil.) *Muro* [illegible] *per impedire gli effetti di tale sperdimento.* Più com. Contromuro.

CONTRANATURALE. [T.] V. CONTRONATURALE.

CONTRANITENTE. [T.] Part. pres. Dal lat. Contranitens, usato come Agg. *Che fa forza contro un'altra forza.* [illegible] Cocch. Cons. 11. 97. [illegible] CONTRANNITENZA.

† **CONTRANNISO.** S. m. T. [illegible] *Forza che resiste* [illegible] Nisus, [illegible] e contranisus, part. [illegible] Isid.

CONTRANNITENZA. S. f. *Contrannisio, Contrasforzo. Sarebbe da scrivere con la N scempia.* Cocch. Bagn. acq. 2. p. 107. (Mt.) Non avendo egli forza sufficiente per farlo passare velocemente nel polmone, [illegible] nel sinistro cuore, in quella contrannitenza [illegible] Targ. [illegible] contrasforzo [illegible] l'espansione [illegible] contrasforzo può essere contranitenza meno efficace.

CONTRANNOTA. S. f. V. CONTRONOTA.

CONTRAOPERAZIONE. S. f. comp. *La contraria operazione, o il contrario effetto di due diverse cagioni.* Più com. Controperazione. [illegible] Lett. 21. (C) La perpetuale contraoperazione del caldo e del freddo. Bemb. As. 1. [illegible] l'uno e l'altro [illegible] contraoperazione vita [illegible] il cuore [illegible]

CONTRARECCHIONE. S. m. Più com. sarebbe [illegible] [Cont.] [illegible] Arzigl. 24. [illegible] sotto gli orecchioni si pone [illegible] che è una lama che [illegible] e parte della cosa superiore, acciò [illegible]

CONTRAPARARE e † **CONTRAPPARARE.** [illegible] a. e N. ass. *Far difesa o sforzo contro.* Sal. Cing. 15. (C) [illegible] combattevano contra di loro e [illegible]

CONTRAPARTE. S. f. [Cont.] *La parte avversaria.* Più com. Controparte, o La parte avversa. Band. Lucch. [illegible] persona la quale [illegible] fare o dimandare alcuna cosa ad alcuna persona in audienza, quella debbia far citare la contraparte dinanzi al detto messer o vicario in audienza.

CONTRAPERTURA. S. f. (Chir.) *Incisione che si pratica tanto con un ago da contrapertura, che* [illegible] *verso il punto più basso o declive d'una piaga, o d'una raccolta purulenta* [illegible] (Mt.)

CONTRAPOLOGIA. [T.] S. f. *Apologia contraria a un'altra.* [illegible] [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 12. 9. 7. Non avea mandata persona a ricevere la premunciata risposta, .. per [illegible] di non averla, prevedendola per una contrapologia che avrebbe fiaccato il nervo del [illegible]

CONTRAPPALATA. S. f. comp. [illegible] *Palata fatta* [illegible] Aen. 7. [illegible] Senza un gran dispendio in contrappalate, e riprese per [illegible] modo di aggottare, o di cavar l'acqua colle trombe.

CONTRAPPALCO. [T.] S. m. *Palco aggiunto a quello che* [illegible] *di sopra.*

[T.] *Palco morto. Che serve a difesa o a fortezza.*

CONTRAPPASSANTE. Part. pres. di CONTRAPPASSARE. [illegible]

2. [illegible] *due animali posti l'uno sopra dell'altro e che sembrano camminare verso due parti opposte.* (Mt.)

CONTRAPPASSARE. V. n. ass. *Trascendere* [illegible] *Comunicarsi* [illegible] Fanf. Hist. Stor. It. 1. 7. 13. [illegible] stretta unione d'inseparabile dipendenza, che non altrimenti, che fra la radice ed il [illegible] [illegible]

2. [illegible] non [illegible] la banda [illegible] del [illegible] il [illegible] del [illegible]

3. † Contrappassare ai comandamenti, a una legge. [illegible] Esop. 21. [illegible]

4. [illegible] *di guerra*, [illegible] tre braccia per [illegible]

CONTRAPPASSO. S. m. *Termine di ballo. Incontro* [illegible] Fanf. Bern. [illegible] 3. 7. 35. [illegible] certo [illegible] non [illegible]

2. Vet. [illegible] *questa un'andatura del cavallo che differisce dal vero* [illegible] *in ciò che il membro anteriore ed il posteriore dello stesso lato non toccano il suolo precisamente nello stesso tempo, cosicchè odonsi* [illegible] *quattro battute.*

CONTRAPPASSO. [T.] Part. di Patior. *fatto* [illegible] *da' nostri dottori è detto la Pena* [illegible] *torchè tale è il gastigo, quale è stato il danno.* Dant. Inf. 28. (C) Così s'osserva in me lo contrappasso. But. [illegible] come io passai contra lo debito della ragione, facendo tale divisione [illegible] così la giustizia passa contra lo debito [illegible] Bern. Lor. 5. [illegible] 8.

CONTRAPPELLO. [T.] S. m. *Appello de' soldati,* [illegible] *se il numero torna* [illegible]

CONTRAPPELO. S. m. comp. *Pelo al contrario. Il verso o la piegatura contraria del pelo.* (C)

2. Dare o Fare il contrappelo, e Radere il contrappelo. *Si dice de' barbieri che, dopo aver raso il pelo* [illegible] Varch. 1. 24. (C) [illegible] contrappelo? Bellinc. 158. Il Barchie contrappelo Vo' che gli rada.

3. E trasl. Dare il contrappelo. *Lacerar l'altrui fama.* (C)

4. Fig. [M.F.] Fare il contrappelo. *Sindacare rigorosamente le cose altrui.* Quel critico fa il contrappelo agli autori.

5. [T.] Fam. Fare barba e contrappelo a tutti. [illegible] *Tenere il* [illegible] *barba.* [illegible] *genere del* [illegible] *e dell'a forza* [illegible]

6. Andar contrappelo o contr'a pelo. *Andare a rovescio, o Andare per la parte opposta.* Buon. Fier. 3. 4. 11. [illegible] pelo? [illegible] per [illegible] alla diritta strada.

7. [Cont.] In forza d'Avv. [illegible] 423. [illegible] a pelo contra pelo [illegible]

[Cont.] A contrapelo. Spet. nat. XI. 103. [illegible] sotto il pelo [illegible] per ogni verso dal basso all'alto, per di tal altro al basso [illegible]

CONTRAPPESARE e **CONTRAPESARE.** [T.] V. a. [illegible] non così diviso [illegible] il mio animo [illegible] da ogni parte.

De pensieri [illegible] Petr. 25. 2. 918. [illegible] Messinesi se persero il tratto.

CONTRAPPESATO. [T.] Part. pass. di CONTRAPPESARE.

CONTRAPPESAMENTO. S. m. Da CONTRAPPESARE. *Il contrappesare.* [illegible] contrappesamento [illegible]

† **CONTRAPPESANZA.** S. f. *Contrappesamento.* [illegible]

CONTRAPPESARE. V. a. comp. [illegible] grave contrappesare [illegible]

[illegible] si vede che per il peso loro si [illegible]

E ass. [T.] [illegible] Tass. [illegible] Non pesa bene, [illegible] contrappesa [illegible] *e sul petto.*

[Cont.] Spet. nat. X. 26. I due [illegible] Gal. [illegible] del Monte 57. [illegible] il peso [illegible] un altro peso eguale [illegible]

[illegible]

[Cont.] [illegible] del Monte 57. [illegible] La possanza che [illegible] contrapesi [illegible] al peso [illegible] il peso [illegible], che non cali al basso.

[Cont.] [illegible] Leo. da Vinci, Moto acque, VIII. 77. [illegible] contrappesare col peso dell'acqua [illegible] Bart. [illegible] prevalga al necessario [illegible]

2. Trasl. Tes. Br. 7. 12. (C) Così discretamente [illegible] contrappesa e dirizza le cose non [illegible] l'opere, e misura le parole. Lib. Dicer. [illegible] contrappesando, [illegible]

[T.] Il criterio, [illegible] la prudenza. Onde che dicesi con modo fr. Bilanciare.

5 Cont.] In Cam. di Sest. Bat. D. Tenz. Presse [illegible] potenza e momento [illegible] tutte materie [illegible]

CONTRAPPESATO. Part. pass. e Agg. Da CONTRAPPESARE. Red. Esp. nat. 127. [illegible]

(Cont.] Lor. C. Arch. [illegible]

2 [illegible] Bisc. [illegible] 10. [illegible] non [illegible] contrappesato [illegible]

3 F. [illegible] Pand. [illegible]

CONTRAPPESO. [illegible] Cosa che [illegible] opposta [illegible]

Cont.] [illegible] 213. [illegible] Leo. da Vinci. [illegible] 21. [illegible] di contrappeso [illegible]

[illegible] 214. [illegible] il suo contrappeso [illegible]

2 Fig. Dicesi di cosa che si tiene che sia sufficiente [illegible] contrappeso [illegible] Inf. 27. [illegible] Franc. Sacch. Rim. [illegible] S. Gr. [illegible] contrappeso [illegible]

3 [illegible] Contrappesi [illegible]

4 [illegible]

5 [illegible]

[Cont.] E [illegible] che stanno [illegible] deveno [illegible] automaticamente.

Pa. le [illegible] come fanno oggi [illegible]

6 [Cont.] Far contrappeso. Leo. da Vinci. M. [illegible] la terra [illegible] la loro acqua [illegible]

CONTRAPPONI. [illegible] S. m. [illegible] contrapporre [illegible] come [illegible]

CONTRAPPONIBILE. [T.] Agg. Da poter contrapporre. [illegible]

CONTRAPPONIMENTO. [T.] S. m. [illegible] del [illegible] libertà.

[Cont.] Bart. Ital. cont. 9. Acciocchè mentre [illegible] contrapponimento [illegible]

CONTRAPPORRE. [T.] [illegible] contrapporre [illegible]

[illegible]

2 [illegible]

3 In cose. Mor. S. Greg. [illegible] Contrapponendo [illegible]

4 Senso affine. [T.] Contrapporre argomento a argomento, idea a idea. [illegible] contrappose [illegible] ragione universale [illegible]

5 [illegible] CONTRAPPOSTO [illegible]

CONTRAPPOSITO. Agg. [Camp.] Per Contrapposto. [illegible]

CONTRAPPOSIZIONCELLA. [T.] Dim. non vezz. di CONTRAPPOSIZIONE. [illegible]

2 [T.] Meglio nel senso affine. Tanto più che

An. [illegible] non [illegible] eleganti. Certe contrapposizioni [illegible]

CONTRAPPOSIZIONE. [T.] S. f. Atto del contrapporre. [illegible] L'essere contrapposto. [illegible] Dante [illegible]

Il seg. è nel senso [illegible] Par. 13. [illegible] contrapposizione.

2 Di cose non contrarie ma di differenza comparabile e che [illegible] non parrebbe [illegible] la bellezza [illegible]

3 Senso log. [T.] Boez. Le proposizioni contrapposte [illegible] ogni ente che non è [illegible]

4 Senso lett. S. Ag. C. D. 11. 18. [illegible] Quelle [illegible] contrapposizione [illegible]

5 Per antitesi. Salvin. Tratt. Alo. 174. Per [illegible]

CONTRAPPOSTO e † **CONTROPOSTO** e † **CONTRAPPOSITO.** [T.] Part. pass. di CONTRAPPORRE. [illegible] sopra una tavola [illegible] contrapposta [illegible]

2 Per cosa [illegible] di opposizione. [Cont.] Leo. da Vinci. [illegible]

3 In cose più affini a Contrario. Boez. [illegible] contrapposte [illegible]

4 Senso log. [T.] Boez. [illegible] universali contrapposti [illegible]

5 [illegible] S. Ag. C. D. 11. 18. [illegible] contrapposte [illegible]

CONTRAPPOSTO. [T.] S. m. Del Part. Oggetto opposto a oggetto, idea a idea, parola a parola, suono a suono. [illegible] contrapposto [illegible] Contrapposto de' freddo al caldo [illegible]

2 Senso log. [T.] Argomentare da' contrapposti. [illegible]

3 Senso letter. [T.] Ital. [illegible] contrapposti [illegible]

Come [illegible] (Cit.) [illegible] (Lo dice tutto o sim.)

CONTRAPPOTENZA. S. f. comp. *Ciò che si oppone, e impedisce la potenza.* (Mt.)

CONTRAPPOZZO. S. m. comp. *Pozzo vicino ad un altro, e suo sussidiario.* Targ. Tozz. G. Viag. 4. 81. (Gh.) Contrappozzi, fogne e macchine per estrarre l'acque.

† **CONTRAPPUNGERE.** V. a. [M. F.] Opus Borgognis. II. 7. Lui insanabil contrappunsi a modo Come era usa a contrappor pugno del piede.

† **CONTRAPPUNTANTE.** S. com. (Mus.) [Ross.] *Contrappuntista.* Tosc. 1. 38. 4. Tal modo di cantare è frequentato dagli contrappuntanti nelle cappelle de gli signori.

CONTRAPPUNTARE. [T.] V. a. *Appuntare un corpo contro altro.* Bellett. Europ. Piè con piè contrappuntando.

CONTRAPPUNTEGGIARE e † **CONTRAPPUNTIZZARE.** V. n. (Mus.) [Ross.] *Far contrappunto. Lavorar di contrappunto.* Pany. Demetr. Fal. Berg. — Mart. Es. 1. 2. 6. Le altre parti vanno contrappuntizzando con qualche imitazione su lo stesso canto fermo. E 1. 3. 6. Nel contrappuntizzare che fanno le parti, il basso risponde alle tre prime note del canto fermo.

CONTRAPPUNTINO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Dim. di* CONTRAPPUNTO. *Breve contrappunto.* Tev. 4. 2. Potrà il principiante da sè solo esercitarsi nei contrappuntini, ponendo due, tre, quattro, sei, otto e più note contro una.

CONTRAPPUNTISTA. S. com. (Mus.) [Ross.] *Colui, o Colei che sa il contrappunto.* Zarl. 1. 3. 64. Sogliono alle volte i valorosi contrappuntisti... quando si canta alcuna cantilena a due voci, aggiungere alla sprovveduta elegantemente una terza parte, di maniera che fanno udire il concento a tre voci. Tos. 80. Una (*cadenza*) de' contrappuntisti chiamata superiore, o di sopra, e l'altra inferiore, o di sotto. S. Ruf. 2. 3. Un erudito, ma insipido contrappuntista, veggendo tanta folla di salti, di capitomboli, di [illegible], si [illegible] dalle risa. [T.] [illegible] Mus. 31. Negli estremi de' quali [illegible] usano più frequentemente i moderni pratici contrappuntisti segnare per accidente il diesis ♯ o il b molle.

Bart. Suon. 52. (M.) I savi contrappuntisti se ne fan beffe, [illegible] d'uomini che vogliono una musica intellettuale per le anime separate.

2. E trasl. Tim. D. 10. T. 8. 102. (M.) Armonia dell'anima appresa perfettamente dal contrappuntista eterno.

† **CONTRAPPUNTIZZAMENTO.** S. m. (Mus.) [Ross.] *Da* CONTRAPPUNTIZZARE. Paol. 2. 18. Stabiliscono quel soggetto che a loro piace, poscia sopra e sotto ad esso ne ricercano un altro, che dicesi contrappuntizzare sopra il soggetto, e qualche volta ancora un terzo, o un quarto contrappuntizzamento.

† **CONTRAPPUNTIZZARE.** V. CONTRAPPUNTEGGIARE.

CONTRAPPUNTO e † **CONTRAPUNTO.** S. m. (Mus.) [Ross.] *È propriamente il Mettere una nota sopra e sotto l'altra, o come dicevano gli antichi, un punto contro l'altro nell'intessere la composizione musicale.* [T.] Gios. Zarlino, Mus. p. 3. c. 1. E perchè li musici già componevano i lor contrappunti solamente con alcuni punti, però lo chiamarono *contrappunto*, perchè ponevano l'uno contro l'altro, come facciamo al presente noi, che poniamo una nota contra l'altra, e pigliavano tal punto per la voce, conciossiachè, siccome il punto è principio della linea, e ancora il suo fine; così il suono e la voce è principio e fine della modulazione, e tra essa è contenuta la consonanza della quale si fa poi il *contrappunto*. Sarebbe stato forse più ragionevole a chiamarlo *contrasuono* che *contrappunto*, perciocchè un suono si pone contra l'altro. Ma per non partirmi dall'uso comune l'ho voluto ancor io chiamar contrappunto, quasi punto contro punto, ovvero nota contro punto.

Rosp. son. 1. (C.) Il contrappunto Rivede a chi compon gonfiando in via. E 3. Quest'è quel Mosè del contrappunto, Che i virtuosi sbalza e ripercuote. Fir. Rim. 14. Che come il contrappunto Nell'armonia vocal, se s'alza punto, Dell'arte apre ogni punto.

[Ross.] *A giorni nostri il contrappunto è l'Arte di distribuire nelle varie parti della composizione le note somministrate dall'armonia, o dalle perarmonie, per siffatto modo che ogni parte proceda ariosa, elegante e facile, e l'insieme risulti chiaro e pieno d'armonia.* = Algar. 3. 283. (Gh.) Il contrappunto, o vogliam dire l'armonia simultanea di varie parti. Zarl. 1. Proem. 4. Si fanno (*le cantilene*) col mezzo dell'arte che è detta del contrappunto, o di comporre.

[T.] Maestro di contrappunto, Lezioni di.

[Ross.] *In altro senso pur si prende, e ce lo spiega il Della Valle in* Don. 9. 263. Il Contrappunto ha per fine, non solo i fondamenti della musica, ma forse anche più l'artifizio, e le più fine sottigliezze di quest'arte, quali sono le fughe a diritto, e a rovescio, semplici, o raddoppiate, le imitazioni, i canoni, le perfidie, ed altre galanterie così fatte.

[Ross.] **Contrappunto** *pur si disse sempre, e si dice tuttora quell'una o più Parti che si sogliono aggiugner al canto dato, nel tirocinio dello studio del contrappunto.* Paol. 1. 1. 10. In tal guisa il soggetto serve di un contrappunto a se medesimo.

[Ross.] **Far contrappunto.** *Contrappuntizzare sopra un canto dato.* Zarl. 1. 2. 26. Ritrovato adunque che avrà il Compositore il soggetto, farà le altre parti, il che fatto, cotal maniera di comporre si chiamerà, secondo i nostri pratici, far contrappunto.

[Ross.] Lavorar di contrappunto. *Lo stesso che* Contrappunteggiare, Far contrappunto.

2. E fig. Imperf. Tim. D. 6. T. 7. 16. (M.) Questa musica vorrei un po' sapere con qual contrappunto ella s'adoperi nelle fabbriche del universo.

3. *Trasl. Per Giunta, Chiosa.* Car. Lett. 239. (C.) All'Antoniano manda [illegible] sua lettere la quale canta in modo, che non ha bisogno ch'io vi faccia altro contrappunto. Segner. Pred. 6. 7. (M.) Ne discorrono fra di loro [illegible], facendo il contrappunto a quello che ha detto il zelante predicatore.

4. *Per Bordone, Accompagnatura.* (Fanf.) Car. Volg. Oraz. sec. S. Greg. p. 107. ediz. [illegible] Visaj 1820. (Gh.) E le voci dei [illegible] per contrappunto li urli e i rammarichi di questi infelici. (Qui fig.)

5. **Fare il contrappunto.** *Tener bordone. Accompagnare un canto o un suono.* (Fanf.)

6. **Far contrappunto ad uno,** *fig. vale Far questo Keggli fa, Tenergli bordone.* Alleg. 111. (C.) F. una e [illegible] nel cantare sfoggia, Perciò [illegible] lor la contrappunto. Car. Com. 14. (Man.) Apollo [illegible] messo in corda lo strumento, e preso l'archetto in mano, disse alle Muse che gli facessero contrappunto.

CONTRAPPREMERE. V. a. [Cont.] *Premere contro.* Non com. Bart. I. Tens. Press. VII. Or così va ne' cilindri dell'aria, corrispondenza diversi, a diversi contrapesi [illegible] contra cui premono, e premendo e prevalendo in riguardo alla parte del cannello ch'è vuota, si [illegible] alle [illegible], in quantità e in peso da poter contrapprimere ad egualità d'equilibrio.

CONTRAPPROPOSTA. S. f. V. CONTROPROPOSTA.

† **CONTRAPUGNANZA.** S. f. [Cont.] *Contrasto.* Faus. da Long. Meteor. 31. La contrapugnanza, onde si disse de la esalazione rinchiusa ne la nugola, così dunque fortificata per la fuga del suo contrario, cerca l'uscita.

† **CONTRAPUGNARE.** V. a. comp. *Contrastare, Impugnare.* Imperf. Prov. D. 5. T. 3. 206. (M.) Le passioni viepiù gagliarde sarebbero parimente in lui, e più furiosi gli appetiti a contrapugnar la ragione. E D. 3. T. 3. 155. Ma chiunque si sia che contrapugnar voglia sì manifesta proposizione, dicami dunque.

† **CONTRAPUNTO** *con tutti i suoi derivati.* [Ross.] *Lo stesso che* Contrappunto, ecc. V.

CONTRARCATA. S. f. (Mus.) [Ross.] *Arcata con cui si spinge quando dovrebbesi tirar l'arco, o viceversa.* Galea. 2. 54. Vi sono anzi de' passi particolarmente nelle contrarcate, in cui basta tener l'arco con due dita, e così leggermente, che non cada dalle mani.

CONTRARESISTENZA. S. f. [Cont.] Faus. da Long. Meteor. 5. Il rinforzamento de la virtù d'alcuna cosa, per la presenza del suo contrario, si dice essere per contraresistenza, che greci chiamano antiperistasis. — Più com. Controresistenza.

CONTRARGINE. S. m. comp. (Idraul.) *Argine parallelo ad un altro, alzato per sicurezza di rinforzo, o per opporre una nuova resistenza in caso di rotta dell'argine principale.* (Fanf.)

CONTRARIAMENTE. Avv. Da CONTRARIO. *Al contrario. A rovescio, A ritroso.* Aureo lat. Ott. Com. Inf. 7. 108. (C.) Contrariamente si confà in questo luogo. Coll. SS. PP. Due sono in ispezialità: l'una si è, che seguita ordinamento e gravezza contrariamente, l'altra che sfrenata libertà...

2. (Geom.) [Gen.] *In proporzione reciproca.* Gal. Dial. Mot. 1. Le basi de' cilindri eguali rispondon contrariamente alle loro altezze.

CONTRARIAMENTO. S. m. Da CONTRARIARE. *Contrarietà, Opposizione, Resistenza.* Collaz. SS. Pad. 7. 5. 82. (Man.) Sia egli il corpo ci servirà senza veruno contrariamento.

CONTRARIANTE. Part. pres. di CONTRARIARE. *Che contrarìa.* Mann. Decam. 2. 59. (Mt.) Repugnanti col bello [illegible] e contrarianti alla [illegible] e sopraeminente natura. Gal. Op. 1. 2. p. 42. Fir. 1718. E [illegible] di quelle esperienze, prodotte dal Sars, come contrarianti a tal posizione. [illegible] Sat. 117. (Mt.) [illegible] Semplice [illegible] a procurre quelle difficoltà che gli pajono esser contrarianti a questa nuova disposizione del mondo. G. Del Dief. [illegible] p. 78. (Mt.) [illegible] da Pietro Compagni contrariante [illegible] Giovanni Tarca.

2. [illegible] *Inverso per* [illegible]. *Anco talchè è preposizione* [illegible]. (Fanf.)

† **CONTRARIANZA.** S. f. *Contrarietà.* Ott. Com. Inf. 10. 1.4. (M.) Il secondo modo, per lo quale alcuna cosa non si può contrappesare, [illegible] per secondo [illegible] è necessario [illegible] alla contrarianza.

CONTRARIARE. V. a. e N. ass. *Far contro, Ostare, Intraversarsi, Contrastare; e s'accompagna col terzo e col quarto caso.* Fr. Jac. T. 2. 23. 3. (C.) Cr. 1. 4. (M.) La quale (*acqua*) è fredda e umida, se alcuna cosa di fuori non la contraria. E appresso: Quando le [illegible] si [illegible], contrariano [illegible] putrefazione. [Camp.] Ser. Marc. Mon. E perchè [illegible] era [illegible] lo monastero, molto mi contrariava [illegible] facessi. [illegible] Cas. Oraz. (M.) [illegible] chiaramente confessano [illegible] la ragione, poichè essi medesimi [illegible] sono sforzati di [illegible] a lei. Sagg. nat. esp. 30. I narrati avvenimenti, anzi di contrariare, favorivano mirabilmente la loro opinione. [Lamb. Galil. Mus. Nat. 471.]

[G.M.] *Per Contradire.* Ci son taluni che hanno il vizio di contrariar sempre chi parla.

2. [Camp.] *Per Opporsi al divisamento altrui.* Comp. ant. Test. [illegible] costoro rubare lo tempio e la terra, [illegible] contrariava [illegible] palesa.

3. [Camp.] Contrariare ad alcuno, *per Farli offesa di fatto e con* [illegible]. Bibb. [illegible] 23. [illegible] del [illegible] per offesa d'alcuni udine, [illegible] che le [illegible] d'ogni parte per [illegible] di coloro i quali contrariarono a lui. *Qui adversabantur eis.* E Serm. 27. La prima letizia di Cristo sono i Judei, i quali sempre [illegible] a Cristo. E Serm. 31. Allora Alessandro disse che non voleva contrariare a Dio.

4. *Fig.* [Camp.] † *Per Abborrire, Abbominare e simili.* Boez. V. Contrariate adunque li vizii; onorate le virtudi; alle diritte speranze l'animo sollevate... (*Aversamini igitur vitia.*)

5. *Per Operare in contrario.* Filoc. 5. 190. (C.) E, contrariando al primo giuramento, non dee valere.

6. *Per Far contrappeso. Fig.* Tit. Liv. lib. 1. cap. 27. (Mt.) Questa crudeltà spiacque fortemente a' Padri ed al popolo, ma lo fresco merito contrariava al maleficio.

7. N. pass. Contrariarsi, *per Fare o Dire cosa contraria a quello che si è detto, o fatto.* Pallav. Tratt. Stil. Pref. (Mt.) Pertanto se non mi sarò contrariato nella qualità degli adornamenti, non penso che la loro abbondanza mi faccia reo.

8. *E per semplicemente Contraddirsi.* [Camp.] Bibb. S. Greg. Prol. 1. in Job. Alcuna volta, le parole stesse della lettera si contrariano. E Boez. V. Troppo pare contrariarsi e repugnare Dio antiveggente tutte le cose, ed essere alcuno arbitrio di libertà. (*adversari*)

CONTRARIATO. Part. pass. e Agg. Da CONTRARIARE. (M.)

† **CONTRARIAZIONE.** S. f. [Camp.] *Per Contrarietà, Opposizione.* Serm. 30. Lo secundo misterio a dichiarare dello Spiritossanto si chiama contrariazione.

CONTRARIETÀ, † **CONTRARIETADE** e † **CONTRARIETATE.** S. f. *Astr. di* CONTRARIO. *Opposizione, Diversità.* E in Macr. — Pass. 250. (C.) Le virtù sono medicine de' vizi, [illegible] l'uno verso l'altro contrarietà. G. V. 11. 2. 7. Questa contrarietà e congiunzione pajon cagione del soperchio diluvio. Dittam. 1. 25. Odi contrarietà, che il dì si cela D'un color pallido, e la notte cuopre, Che fanno pare a mirar la sua tela. Fr. Jac. T. 4. 26. 2. La vita mia Come si scorda da quella di Dio! Questo cantar vogl'io, Ed udirete contrarietade.

(Tom.) Contrarietà d'opinioni, d'umori, d'interessi.

[T.] Car. Apol. 112. Non dice il medesimo

(*Aristotile*) che in quattro guise gli oppositi s'intendono, o come gli sopra nominati per contrarietà.., o come leggere e non leggere per affermazione e negazione? *Allegr. Rim. Lett.* 145. La quale (*contrarietà*) essendo, come dir, presuntuosa ruffiana della privazione, sgualdrina sfacciatissima, e avversissima adulteratrice della fiorita gioventù delle cose mondane, si intromette a sua posta infra tutte quelle bassecole.

[Tor.] *Magal. Let. ined. d'Uom. ill.* 305. Questo suo viaggio vien da qualcuno interpretato per un pretesto onorevole, da ritirarsi dall'impegno di quest'Accademia Reale, dove da qualche tempo cominciò ad avere di gagliarde contrarietà. (*Monsieur Auzout.*)

2. [Tav.] *Per Cosa contraria ad altra. F. Gior.* iv. c. 22. Questa virtù della misericordia è necessaria in tutte le cose: e questa intraviene per la contrarietà sua, cioè la miseria e povertà, la quale si trova in tutte le creature.

3. *Detto del tempo contrario ai moti e alle operazioni dell'uomo. Bocc. Nov.* 17. 8. (*Mt.*) Non potendone, per la contrarietà del tempo, tanto reggere il paliscalmo.

4. *Per Avversità, Tribolazione. Mor. S. Greg.* (*C*) Conviene che essi sostengano i venti delle tentazioni e delle piove delle contrarietadi di questo mondo. [Camp.] *Bibb. Eccles.* 2. Inchina le orecchie tue, e ricevi le parole dello intelletto, e non le affrettare al tempo della contrarietade. (*obductionis.*) *Bin. Bon.* xvi. 1. Iddio che fa da bene al peccatore E contrarietate Alle buone persone.

5. *Avversione naturale. Bocc. Filoc.* (*Mt.*) Certo più contrarietà di sangue che vaghezza di terreno ci muove a queste [illegible].

6. [Val.] *Nel giuoco, per Disgrazia, Disdetta.* La ostinata contrarietà delle carte lo fece imbizzire. — Ha la contrarietà nel giuoco.

CONTRARIO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Contrarius. *Propriamente si dice di Quelle cose che, poste sotto il medesimo genere, sono infra di loro in tutto e per tutto opposte.* (*C*)

Bocc. Introd. 11. (*C*) Altri, in contraria opinion tratti, affermavano, il bere assai... essere medicina .. a tanto male. *E nov.* 81. 11. Il grande amore il sospinse innanzi con argomenti contrarii. *Dant. Inf.* 5. Che mugghia come fa mar per tempesta, Se da contrarii venti è combattuto. *Petr. canz.* 44. 4. Tacer non posso, e temo non adopre Contrario effetto la mia lingua al core. *E cap.* 9. Mal è contrario il parlar dall'opre. *Bocc. Vit. Dant.* (*Mt.*) A ciascuno questo con aperto parlare [illegible] dalla loro intenzione contrario... facevano credere.

2. [T.] Contrario *coi* Di. *Samson. Conc. Pol.* I medesimi amici mancheranno d'affezione, quando scoprissero il contrario di quello che si sono immaginati. (*Parla degli amici politici.*) *Col* Di, *anche nel gr.*

3. *Per Avverso, Disfavorevole. Bocc. Nov.* 14. 6. (*C*) Levandosi la sera uno scilocco, il quale non solamente era contrario al suo cammino, ma ancora faceva grossissimo il mare. [Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 60. Quando anche fosse vento contrario alla nostra navigazione, insegnerò adesso il modo d'accomodare l'albero della nave in modo, che possano caminare con qual si voglia vento non solo per aria ma anche per aqua.

[T.] *Prov. Tosc.* 37. A nave rotta ogni vento è contrario. (*Agli infelici, e [illegible].*) — Tempo, Stagione, Mare, Acqua contraria.

Buon. Rim. 1. (*C*) E perch'io più non viva, Contraria ho l'arte al desïato effetto. *Bocc. Nov.* 17. 51. In assai cose... gli era la fortuna stata contraria.

4. (*Tom.*) *Infausto. Arrigh. Sett.* 1. Ogni amico, fuggendo gli spaventevoli pericoli, nelle cose contrarie ti sta di lungi. [T.] *Ambr. Bern.* 1. 4. Ah sorte mia contraria.

Cr. 2. 14. 10. (*C*) L'acqua salsa è da schifar sopra tutto, che col letame non si mescoli, o colle piante, imperocchè quella è disseccativa e adustiva, e al postutto contraria al pullulare e mettere delle piante.

5. [Tav.] *Per Dispiacente. Amm. Ant.* 11. *Pr.* 8. 2. Siccome sempre bere vino, o sempre acqua è cosa contraria, ma usare dell'uno e dell'altro è dilettevole; così i leggitori, se sempre le parole sieno composte egualmente, non sono graziose.

6. [illegible] *Di cosa che ha direzione opposta a quella d'un altra. G. G. N. sci.* xiii. 251. Quando il percosso si movesse con moto contrario verso il percuziente il colpo, e l'incontro si farebbe tanto più gagliardo quanto le due velocità contrarie unite son maggiori, che la sola del percuziente. *[illegible] Metal. Agr.* 172. Ha (*questa ruota*) due gradi di penne, come ho detto, l'uno contrario a l'altro, a ciò la ruota voltar si possa ora inverso il castello, e ora alla parte contraria.

7. *Di volontà e atti umani.* [T.] *Di pers. Rut.* 1. Non mi contrastare, nè sia contraria (*sii*). – *Di partiti, di qualsiasi impresa.* Gli era contrario.

8. [T.] *Senso mor.* Leggi contrarie alla coscienza. *Dama Con fam.* 101. Vera romita ignota al mondo quanto puoi, e contraria d'ozio. (*In questo senso col* Di *non com.*) *E* 179. Generazione piena di vizi... e di Dio contraria.

9. *Senso intell.* (*Rosm.*) Proposizioni contrarie si dicono quelle l'una delle quali nega parzialmente ciò che l'altra afferma, o, negando totalmente, afferma in pari tempo o nega qualche altra cosa. Dunque differiscono dalle contraddittorie. [T.] *Anco di mere opinioni. Non solo una sentenza è contraria all'altra, ma autore ad autore.*

V. anco Contraro *e* Contradio *con gli anal. deriv.*

CONTRARIO. *S. m. Ciò ch'è contrario, Cosa contraria.* [T.] *Anguill. Ov. Met.* 1. 5. Anzi era l'un contrario all'altro opposto. (*Nel conc.*) — *Dant. Inf.* 32. (*C*) Ed egli a me: Del contrario ho io brama, Levati quinci.

[Camp.] *Dant. Par.* 2. Esser conviene un termine da onde Lo suo contrario più passar non lasci.

Petr. son. 40. (*C*) E spesso l'un contrario l'altro accense. *E* 77. Ma 'l cor chi legherà che non si scioglia, Se brama onore, e 'l suo contrario abborre? *Liv. Dec.* 1. Che l'invidia della signoria non gli facesse contrario, nè disturbamento. *Cron. Morell.* 262. E di nuovo ebbe molti contrarii e grandi, aggravii e più cagioni, fratelli e amici antichi, che [illegible] strani. *Cr.* 9. 15. 2. La quale imperocchè è prossimana al cuore, crudelmente gli fa contrario.

[Cont.] *Sen. Ben. Varch.* 3. 22. Il benefizio e l'ingiuria sono tra sè contrarii, dunque se un servo può ricevere ingiuria dal padrone, egli può ancora per ragione de' contrarii fargli benefizio.

[T.] *Senso log.* Argomentare dal contrario, da' contrarii. — Per la ragion de' contrarii. *Aureo lat.*

2. *Per Avversità, Infortunio, Tribolazione, Infortunio. Fav. Esop.* (*M.*) Perchè essa vecchiezza è accompagnata da molti contrarii. *Beato Cap. dell'Esser chiaro* [illegible] 18. 9.) Messosi dunque in questa voga e ora questa altra a seguitar trova contrari e travagli infiniti, e dentro e fuora. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 70. Ed è segno di mente saggia [illegible] le temere l'avversità, e avere paura di contrario. *E Fr. Gior. Tratt.* 15. Per la potenza irascibile che è in noi ischifiamo i mali e' contrarii.

3. [Camp.] *Per Avversario. Dant. Conv.* ii. 10. Trova contrario tal che lo distrugge (*cioè l'antico pensiero contro al nuovo sponde Dante stesso*). *Leggo* contrario *col testo che fu dei Cortinelli. Serm.* 31. Per la divulgata novella dello advenimento di quel contrario a Cristo, lo possono conoscere seduttore... (*Parla dell'Anticristo.*)

4. **Per lo contrario**, o (*più com. oggidì*) **Per contrario**, *post. avverb., vale Contrariamente, A rovescio, All'inverso.* Per contrarium, *in lat. pur. Varch. Stor.* 12. 438. (*C*) I vincitori fatti superbi, guardavano a traverso e svillaneggiavano i vinti, i vinti per lo contrario, venuti dimessi, si rammaricavano acramente di Malatesta. *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 27. (*M.*) Anzi per contrario è sì pressata da' morti, che... [T.] *L. B. Alb.* Per il contrario.

5. (*Tom.*) A contrario, *in senso corp. Cr.* 9. 68. 1. I capi delle greggi sieno sempre volti a contrario del sole.

Ar. Supp. 5. 2. (*Mt.*) Sempre a contrario D'acqua venuto son, con grande incomodo.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 55. 12. Interviene nel ferro, o nel bronzo e in altri simili metalli, che se si piegano più e più volte in qua o in là, a contrario l'una dell'altra, affaticandoli, aperti alla fine si rompono.

6. **A contrario** *vale anche A dispetto. (Fanf.)*

7. † **Recarsi a contrario**, *in senso mor., vale Pigliarla in avversione, in odio. Vit. S. G.* [illegible] 6. c. 22. e 2. p. 86. (*Mt.*) Lo Imperadore il si recò a contrario, e non amandolo, nè trattandolo come figliuolo, fece nascere false accusazioni.

8. **Recarsi una cosa a contrario.** *Averla a male (Fanf.)*

9. (*Tom.*) **Al contrario.** *Siccome due cose possono essere opposte di sito e non contrarie nell'atto; così* All'opposto *è meno di* Al contrario.

[Cont.] *G. G. L.* iii. 12). Le macchie escono del cannone riverse, e poste al contrario di quello che sono nel sole, cioè le destre vengono sinistre, e le superiori inferiori. *E Sag.* iv. 304. Vedremo la detta palla girare in se stessa al contrario, e finire la sua conversione nell'istesso tempo, che noi finiamo la nostra. *Bart. C. Arch. Alb.* 63. 7. Sarà molto utile ad accoppiarle porre esse travi al contrario l'una dell'altra; acciocchè le teste di amendue non stieno sopra un medesimo posare, ma dove l'una ha la testa, abbia l'altra in quel luogo il piede.

(*Mar.*) [Cont.] **Al suo contrario.** *Crest. marin.* 60. Lui sia sufficiente a nochiero che sappia compassare, tagliar vele, e stivare a pieno, e dare lato, e cognoscere la volta con che guadagnerà al suo contrario.

10. **Al contrario**, *per A rovescio. V.* Al contrario.

11. **In contrario.** *Per opposta direzione.* In contrarium *ha Liv.*

[Cont.] *G. G. Sist.* 1. 261. Il vento in favore aiuta il mobile men veloce, il vento in contrario l'impedisce: dunque l'aria egualmente veloce non opera nulla. *Vas. Arch.* iii. Partesi poi nell'intercolunnio il fregio in tre parti: le due delle bande si aggiungono a guisa di buono in contrario, che ricresca di dentro, acciocchè si stringa nel dado, e serra a guisa d'arco. *E* iv. E così armato, sopra quel piano di tavole, si fanno casse di legno che in contrario siano lavorate, [illegible] un cavo, un rilievo.

(*Tom.*) *Coll'In prima, e l'A poi. D.* 1. 16. In contrario il [illegible] aveva a piè continuo viaggio.

12. **In contrario**, *nel signif. morale, per All'opposto. (In questo senso più com.* Al.) *Tasson. Pens. div.* 8. 14. (*Mt.*) Non è maraviglia se in lei (*nella Repubblica Romana*) in numero grande gli uomini [illegible] fiorirono, e se in contrario mancarono sotto gl'imperadori.

13. **In contrario**, *in senso intell.* [T.] Chi ha cosa in contrario la dica.

14. [Giust.] † **Giostrar di contrario.** *Non andar d'accordo, Non convenirsi. Cecchi, Diam.* iii. 4. Che par quasi che giostrin di contrario Marito e vecchio. — E contrario *aureo lat.*

CONTRARIO. *Avv. Contrariamente.* Contrario *avv., aureo lat. Ott. Com. Inf.* 5. 75. (*M.*) E così queste anime divenute fredde erano portate contrario alli loro desiderii.

† **CONTRARIOSO.** *Agg. Contrario. Tesorett. Br.* (*C*) E queste quattro cose Così contrariose, E tanto disuguali, In tutti gli animali Mi convien accordare. *Fr. Jac. Cess.* G. 3. 3. (*M.*) Che non [illegible] della contrariosa (*avventura*). [Camp.] *Met.* viii. Se il porco non fosse ito tra le scure selve, laggiù contrariosi ora alle lance, ora a cavalli (*nec pervia equo*).

CONTRARISPONDERE. [T.] *V.* Controrispondere. *Pallav. Con. Tr.* (*G.*)

CONTRARISPOSTA. [T.] *V.* Controrisposta.

CONTRARISSIMO. *Agg. Superl. di* Contrario. *Segner. Mann. Febb.* 5. 2. (*C*) Come mai, opposto al sì peccato, vuoi giugnere... a non curar grandezze, a non curar gente, mentre stai sempre fra tanti contrarissimi [illegible]?

3. *Per Nemicissimo. Segner. Crist. Inst.* 1. 22. 26. (*M.*) In una comunità vivevano due, prima amici, poi contrarissimi, ..

CONTRARMELLINO. *S. m.* (*Arald.*) [Gh.] Scudo di contrarmellino. *Dicesi di quello che ha il campo nero moscato di bianco.*

CONTRARMÒNICO. *Agg.* (*Mat.*) *Dicesi* Proporzione contrarmonica *quella Relazione di tre termini, in cui la differenza del primo e del secondo è alla differenza del secondo e del terzo come il terzo al primo.* (*M.*)

† **CONTRARO.** *Agg. Voce usata da' poeti forse a cagion della rima, per* Contrario. *Dittam.* 2. 15. (*C*) Sett'anni meco fece costui riparo, E da poi la sua [illegible] venne Leo. E più mi volse il cielo e lui contraro. *E* 4. 25. Ma di [illegible] contraro.

E come Sost. [T.] *D.* 2. 17. Che mi dimostri amore, a cui riduci Ogni buono operare, e 'l suo contraro. (*Il male.*) *Forma anche greca del linguaggio* [illegible].

2. † *Fu usato anche fuor di rima. Dant. Conv.*

75. (M.) Trova con raro mal, che lo distrugge, L'umil pensiere che parlar mi suole.

3. 4. E lo stesso in prosa. Guitt. Lett. 1. 2. (M.) E 27. 71. E 30. 89.

CONTRARRE e **CONTRAERE**. V. a. *Aff. al lat. aureo* Contrahere. *Stabilire concordevolmente, Conchiudere un accordo.* (Fanf.)

[T.] Contrarre patto, Guicc.

2. *Per Raggrinzare, Ristringere, Ritirare.* Cr. 2. 14. 11. (C) Contrae (*l'acqua salsa*) i pori delle piante, e tura e dissecca il letame.

Fr. Jac. T. 7. 1. 34. (C) Di tal perfezione, Non è chi ti distragga, Onde sua man contragga, Non volendo più dare. [Camp.] *Bibb. Job.* 5. Il bisognoso avrà speranza di bene; ma la iniquitade contrarrae la sua bocca (*contrahet os suum*).

E N. pass. *Volg. Ras.* (C) Il qual meato, poi che 'l cibo è ragunato nello stomaco, si contrae e chiude. *Bellin. Disc.* 1. 31. (M.) Le quali (*corde*) si stirano nell'accordarli (*gli strumenti*), e poi allentandole si vedono rientrar da se stesse in se stesse, cioè scorciarsi o contrarsi.

3. [M. F.] *Metter insieme, Ragunare.* Machiav. *Discor.* 3. 13. 231. Se ne andò a' Volsci, dove contratto uno esercito per vendicarsi contro a' suoi cittadini, se ne venne a Roma. [T.] Virg. Contrahimusque viros.

4. *Per Accogliere in sè.* Bern. Rim. 31. (Mt.) Chi contrasse giammai sì fier destino, Com'io, da sì benigna e chiara stella?

5. *Per Usare, Assumere.* Dant. Par. 7. (C) Guardando alla persona che sofferse, In che era contratta tal natura... *But.* Era contratta tal natura, cioè era congiunta sì fatta natura. (*Dell'umanarsi del Verbo.*)

6. [T.] Contrarre macchia. *Nel pr. e nel trasl.* = Cavalc. Specch. Cr. (C) Contrasse macula di peccato.

[G.M.] Contrarre malattie, vizii, *nel senso corp. e nel mor.*

7. (Tom.) *Sapore o altra qualità.* Cresc. 2. 12. Quelle che di troppo grasso letame si nutriscono, i loro frutti contraggono il sapor del letame.

8. *Ass.* (Tom.) *Stringer contratto.* Pand. 91. Con qualunque debitore o creditore contraesse.

[T.] *Far contratto.* Cic. Abeo quicum contraxisset.

9. *Ass. Per Contrarre matrimonio.* Maestruzz. 1. 77. (C) Il padre adottatore mai non può contraere colla figliuola adottata, nè colla nipote dell'adottato. *E appresso:* Il padre adottatore mai non può contrarre con quella che fu moglie del figliuolo dell'adottato. [T.] Cod. Cel. Maestruzz. cola 24. R. E questo è, quando gli avulteratori si danno a fè le promettendo [illegible] di contrarre. [Camp.] Serm. 31. Di loro saranno tutte le maritati, li quali contrassero in grado proibito.

Per compiere il senso, aggiungesi non solo Matrimonio, *ma* Sponsalizie, Parentado, *e sim.* G. V. 12. 8. 20. (C) Il Duca fermò compagnia e lega con messer Mastino della Scala, e con lui contrasse parentado. *Bocc. Nov.* 16. 28. Di pari consentimento contrassero le sponsalizie. *Guicc. Stor.* 3. (M.) Per la quale (*concordia*) contraendo sponsalizie della figliuola con uno dei nipoti di quel Re, gli concedesse...

10. **Contrarre un debito.** *Fare un debito.* [T.] Contrarre prestiti.

E *fig.* [Cors.] *Serm. S. Agost.* 19. Indi volle torre la medicina, ond'era contratto il debito del peccato. [T.] Contrarre impegni, e *nel pr. e nel fig.*

11. **Contrarre servitù con alcuno** *vale Divenir egli devoto ed affezionato.* Red. Lett. 1. 340. (M.) Ha egli quella lodevole ambizione che suole aver chi studia di contrar servitù co' grandi Letterati.

12. **Contrarre amistà con alcuno** *vale Appiccare amicizia seco, Divenirgli amico.* Zibald. Andr. (M.) Contrasse amistà con uno di coloro che fanno il mestiere [illegible].

[Cors.] **Contrarre dimestichezza, famigliarità con alcuno.** *Segret. Fior. Mandr.* 3. 6. Io sono in [illegible] con voi, e posso aver contratta tale dimestichezza, che non è cosa ch'io non facessi.

† **CONTRARRISO.** S. m. comp. *Rispondere col riso al riso altrui.* Salvin. Annot. Murat. Perf. poes. 3. 387. (Gh.) Alle ragioni co le ragioni si risponde, al riso con un contrarriso.

CONTRARTE. [T.] S. f. *Arte che tende a vincere l'arte altrui, in senso d'Artifizio più tosto. Non com.* Bart. Cin. 1. 11. (C) Con una sottil contrarte di far poco e parer molto.

CONTRASBARRATO. Agg. (Arald.) [Cib.] *Forma dello scudo diviso diagonalmente in due campi, con sbarre di due colori contrapposte.*

† **CONTRASCAMBIAMENTO.** S. m. comp. *Scambiamento fatto per contrario.* Gher. Long. (Mt.)

CONTRASCARPA. S. f. comp. Mil. *La Scarpa che chiude il fosso, la quale, siccome rimane intorno alla scarpa della fortezza, si chiama* Contrascarpa. *La parte superiore di essa* Ciglio della contrascarpa. (Mt.) *Più com.* Controscarpa.

[Cont.] G. G. Fort. XI. 155. La contrascarpa è così chiamata per essere posta incontro alla scarpa della muraglia. La quale contrascarpa si farà tanto alta, che insieme col parapetto della strada copra la cortina insino al cordone. *Busca, Arch. mil.* 131. Contrascarpa del fosso è, o terra, o muro del fosso dirimpetto alla muraglia, così detta perchè pende e fa scarpa all'opposito della muraglia dal piano del fosso sino al piano naturale.

Ner. Samm. 11. 38. (Mt.) Come il villan... Tale aggiugne il campion gente alla gente, E cannoni a cannoni, onde circonde Contrascarpe, cortine e rivellini. *Galil.* (M.) La contrascarpa è così chiamata per essere posta incontro alla scarpa della muraglia.

CONTRASCENA. [T.] V. CONTROSCENA.

† **CONTRASCIAMITO.** S. m. *Drappo lavorato a oro fine (stratto della Porte di Firenze del 1652).* Fanf.

CONTRASCOTTA. S. f. Mar. *Sagola delle bugne Fumerlia e Remorra allacciata alle bugne delle vele basse, colle quali si mura la bugna di sopravvento, prima quando si va all'orza.* (Mt.)

[Cont.] Cr. B. Naut. med. I. 70. Hanno ancora le scotte e contrascotte, della lunghezza del suo albero, che è passa 19.

CONTRASCRITTA. V. CONTROSCRITTA.

CONTRASCRITTO. V. CONTROSCRITTO.

CONTRASCRITTORE. V. CONTROSCRITTORE.

CONTRASCRIVERE. V. CONTROSCRIVERE.

CONTRASERRATURA. S. f. comp. (Ar. Mes.) *Cassettina di ferro incassata nella colonna della carrozza per ricevere la stanghetta della serratura.* (M.) *Più com.* Controserratura.

† **CONTRASFORZANTE.** Part. pres. di CONTRASFORZARE. *Che contrasforza.* Bellin. Disc. 2. 220. (M.) Tali egualità di forze contrasforzantisi...

† **CONTRASFORZARE.** V. a. e N. pass. e ass. comp. *Bellin. Disc.* 2. 220. (M.) Tutti gli equilibri consistono in due potenze che a un comun loro contatto si contrasforzano con forze eguali.

† **CONTRASFORZATO.** Part. pass. e Agg. Da CONTRASFORZARE. *Bellin. Disc.* 2. 132. (M.) Siamo rispinti, e contrasforzati all'insù..., e contrasforzati dalla sinistra verso la destra.

† **CONTRASFORZO.** S. m. comp. *Sforzo in contrario,* [illegible]. (Fanf.) *Bellin. Disc.* 1. 231. (M.) Egli è al cielo s'è toccato, cioè indomabile trapassatore di qualsisia contrasforzo. *E altrove:* La possanza d'una vela... che a forza di vento diviene sì forte che nulla cura qualsisia contrasforzo che gli si pari davanti per contrastargli il cammino.

CONTRASPALLIERA *e più com.* **CONTROSPALLIERA.** S. f. comp. Agr. [Bor.] *Riparamento o qualsiasi di alberetti per lo più fruttiferi o fioriferi, il quale, guernito in generale come una spalliera, o trovasi di rimpetto ad una di queste, o comunque trovasi a dilungo di un viale.*

† **CONTRASPLENDENTE.** Part. pres. dell'inus. CONTRASPLENDERE. *Che risplende contro altro splendore.* Sonett. (M.) Un tremendo splendore contrasplendente al lume.

CONTRASPRONE. S. m. comp. (Ar. Mes.) *Fusto di ferro a vite, su di cui riposa la molla delle carrozze.* (M.) *Più com.* Controsprone.

CONTRASSE. S. m. comp. (Ar. Mes.) *Asse che serve come di sodero interiore alla punta delle casse delle carrozze e d'altri legni.* (M.)

CONTRASSEGNANTE. Part. pres. di CONTRASSEGNARE. *Che contrassegna, Che indica.* Salvin. Disc. 2. 460. (M.) Non contiene in sustanza altro che i precetti dell'osservanza d'un divoto silenzio contrassegnante il rispetto.

CONTRASSEGNARE. V. a. comp. *Far contrassegni, Notare, Segnare a riscontro.* Fanf. Soder. Colt. 46. (C) Che per non errare si potranno contrassegnare. *Borgh. Arm. Fam.* 31. (M.) Stampandoli (*i propri lavori*) dal marco loro, e da lor segni contrassegnandoli, come con loro proprio suggello, a guisa che si fa alle patenti.

[Cont.] Cart. Art. ined. G. III. 393. Vi mando tutte le sagome delle base degli pilastri, delli capitelli, del architravi, delle cornici con quelle delle finestre, e tutte sono contrassegnate sul disegno. *Vas. Lett.* XVI. Questo pezzo del cartone s'ha da mettere in quel luogo, dove s'ha a fare la figura, e si contrassegni.

2. *Per Distinguere.* Bart. Stor. It. 1. 4. e 17. (M.) La sua religione si contrassegnasse dall'altre.

[Cors.] *Menz. Sat.* 2. D'ordinanza illustrissima e sì degna N'era indizio al cappello un tosoniero, Che ognun fea color contrassegna. [Camp.] *Borgh. Selv. Test.* 167. [illegible] che in quel onesto novero che tu [illegible] della chiesa del demonio, non ti vedessero tutti gli angeli, e non contrassegnassero che [illegible], e che la quello che tu di?

E così Da *Deput. Decam. Proem.* p. 11. ediz. Crus. (Gh.) Non è il fine nostro al presente contrassegnare i luoghi diversi da' testi.

3. [Rig.] *Far segni e stregonerie per islornare qualche malattia. In Firenze* Segnare.

4. N. pass. *Distinguersi, Discernersi dagli altri per mezzo d'alcun contrassegno.* Borgh. Vesc. Fior. Op. 3. 7. (Gh.) I nomi che portano le famiglie per contrassegnarsi l'una dall'altra, sono nuovi di nobiltà.

CONTRASSEGNATO. Part. pass. e Agg. Da CONTRASSEGNARE. *Nov. Ant.* 6. 104. (C) Accompagnati dunque i Cristiani alla sopraddetta città non altrimenti contrassegnata che Vitchiado, ebbero... *Red. Oss. an.* 187. Nella quale è ancora la figura del pesce marino nella sua grandezza naturale contrassegnata col num. 6. G. G. I. XII. 174. Avendo contrassegnati con numero i denti, si vedrà ad attendervi la mortalità de' denti passati.

[T.] Opere contrassegnate col nome del pittore, o con altro segno.

CONTRASSEGNO. S. m. comp. *Propriamente Segno che è riscontro ad altro segno; ma vale per lo più semplicemente Segno per riconoscere, per distinguere una cosa da un'altra.* Fanf.

[Cont.] Vas. S. ed. XI. Cominciasi poi con gesso da fare presa, a formare sopra questo modello parte per parte, facendo addosso a quei cavi [illegible] i pezzi, e sopra ogni pezzo si fanno riscontri, che un pezzo con l'altro si commettano, segnandoli, o con numeri, o con alfabeti, o altri contrassegni, e che si possino cavare e reggere insieme. *Ar. Fur.* 8. 27. (C) Rinaldo avea da Carlo e dal re Otone. Al principe di Scozia commissione Per contrassegni e lettere portato. *Fir. As.* A cagione che ella prestasse maggior fede alle mie parole, le lasciasse l'anello come per contrassegno. *Galat.* 73. Nondimeno acciocchè tu pure abbi qualche contrassegno dell'essere di lei, voglio che sappi... *Soder. Colt.* 7. Osservando il contrassegno già fatto loro. *Dep. Decam. proem.* 11. Sarà buon saggio e principal contrassegno da' testi novelli agli antichi, e da' puri e sinceri a' contaminati e guasti.

[Cont.] *Delle merci. Dicesi volgarmente* Marca dei colli. *Pant. Arm. nav.* 155. Tiene conto (*lo scrivanello*) delle mercanzie, che vi entrano (*nella galea*), notando il marco di tutte, e gli altri contrassegni, e le consegna a i mercanti.

2. *Per Attestato, Testimonianza.* Red. Lett. 10. (M.) Prego VS. Ill. a gradire questo mio piccolo contrassegno di ossequio verso il suo merito. [T.] *Adegr. Rim. Lett.* 1. Quasi che questo sia l'abbreviato contrassegno della mia [illegible] dappocaggine.

3. *Per Indizio.* Sagg. nat. esp. 44. (M.) Contrassegno evidente... che la mole d'aria... non vuol meno... per avere il suo pieno respiro.

Onde **Dar contrassegno** *vale Dimostrare, Indicare.* Segner. Pred. (Mt.) Così assegnò Cristo quando ci diè quel sì famoso contrassegno a distinguere i predestinati da' reprobi.

4. Mil. Contrassegno, *presso i Militari, vale un Segno per far riconoscere ai governatori delle fortezze ed ai capi dell'esercito l'ordine dei loro sovrani.* Varch. Stor. (M.) A costui avea dato Carlo la rócca di Ravenna in guardia, ed egli si lasciò un dì bevendo, e ragionando uscir di bocca il nome del contrassegno.

[T.] *Pare che stia per quel che i Fr.* Mot d'ordre. *Mez. Cresc.* Sl. 11. Prima che partissero i Medici, furon fatti lasciar loro i contrassegni della fortezza di Pisa.

(Mil.) *Piastrina di metallo che le ronde rimettono ad ogni corpo di guardia, onde far fede della perlustrazione che hanno fatta.* (M.)

Dare il contrassegno, *presso i Militari,* vale

Assicurare dell'esser suo, e degli ordini portati con mostrare il contrassegno Tac. Dav. (Mt) Diede ad un tribuno, come s'usa a soldati, questo contrassegno.

5 [T.] *Quello che Connotati ne passaporti, ben direbbesi* Contrassegni.

6 (Costr. Con.) *Quel paletto o altro segno piantato nel terreno per fissare la posizione di un punto* G. G. Fort. XI 182 Misurinsi quante braccia vorremo per la larghezza del fosso, la quale a presente porremo braccia cinquanta, dove porremo un altro contrassegno, che sarà nel punto h.

CONTRASSOGGETTO. S. m. comp. (Mus.) [Ross.] *Contrappunto, che durante la risposta, fa quella parte che avea proposto il soggetto. Più com.* Controsoggetto. Mart. Es. 2 XXXI Questa coda potrebbe moderarsi col ridurla a guisa di un contrassoggetto.

[Ross.] Contrassoggetti *alcuni chiamano nella fuga tutti i soggetti che entrano dopo quello che da principio alla fuga.*

† **CONTRASTA.** S. f. *Contrasto* Franc. Barb. 269 21 (Mt) Per far di ciò contrasta.

CONTRASTABILE. Agg. com. Da CONTRASTARE *Che si può contrastare, Che è soggetto di contrasto* Salvin. Disc. 1 302. (C) [T.] Verità non contrastabili.

CONTRASTABILISSIMO [T.] Sup. di CONTRASTABILE

CONTRASTABILMENTE. Avv. Da CONTRASTABILE. *In guisa contrastabile, A modo di disputa* Magal. Lett. (Mt)

CONTRASTAMENTO. S. m. Da CONTRASTARE *Contrasto* Mor. S. Greg. (C) Acciocchè per la parola del perverso contrastamento e la cuopra la vergogna del suo peccato. Coll. 46 Iev. Dovendosi recare i beneficii di Dio, non si ponga a dirotta per contrastamento del diavolo. [Camp.] G. Giud. A 15 Intanto che Hector a contrastamento di costanti che li erano incontra, per forza lue costrelo di ginocchiare in terra. F. ab. 29 Vide piuttosto consentire non di buona volontate, che di provocare a rumore ed a scandalo li suoi cittadini sotto quell'orrore di contrastamento.

[T.-s.] Br. Lat. Rett. Cic. Contrastamento di causa (forense)

CONTRASTAMPA. V. CONTROSTAMPA

CONTRASTAMPARE. V. CONTROSTAMPARE

CONTRASTAMPATO. V. CONTROSTAMPATO.

CONTRASTANTE. Part. pres. di CONTRASTARE *Che contrasta* Bocc. Nov. 17 59 (C) Ma avendo me contrastante due giovani presa, avvenne. Dav. Scism. 70 Niuno altro contrastante che Tommaso Vescovo cattolico. [T.] Bartolomm. Corale.

2 Trasl. [Camp.] Vit. S. Gir. 1 Sicchè continuamente io piangeva, e la carne contrastante sottomettea colle fame di tutta la settimana.

† **CONTRASTANZA.** S. f. *Contrasto* Com. Purg. 3 (C) Dice contrastanze che... tengono si dibarba un forte cerro per vento che traggia, o sia vento di tramontana, o sia vento della terra di Iarba.

CONTRASTARE. V. a. ass. *Star contro, Ostare, Opporsi, Resistere, Contrariare. Gli usarei Lat. li scrivono in due parole*

[Cont.] Baring. O. Mec. Prec. XXXIX Perchè dunque deve il peso da tirarre necessariamente cedere e contrastare, non si deve tor tanto grave che non possa cedere nè tanto leve che non possa contrastare, conciossiachè a proprio gravezza non cedesse, e per la leggerezza non contrastasse, non si farebbe impulsione, o prolazione alcuna. G. G. Sist. 1 236 Nella stadera, talvolta un peso di cento libbre, col suo gravare in giù non è bastante a alzarne uno di quattro libbre che gli contrasteria. — Bocc. Nov. 17 37 (C) Andarono a contrastare a certe frontiere, acciocchè più avanti non potesse il prenze venire. E nov. 18 5 Pensando niuna cosa a ciò contrastare se non vergogna di manifestargliele, si dispose del tutto a quella cacciar via. E nov. 98 7 Contrasta in questo cominciamento alla tua libidine. Mor. S. Greg. Alla cui autorità niente si può dire che contrastino eziandio quelle cose le quali spesse volte pare che avvengano contra quella. G. V. 7 23 tit. Come il giovane Curradino arrivò a Pisa per contrastare al re Carlo. Petr. Canz. 11 7 Italo ... che alle altre imprese Fortuna ingiuriosa non contenda. E son. 54 Per darmi a diveder ch'al suo destino Mal chi contrasta, e mal chi si nasconde. Ovid. Pist. Ma pure e pietade contrastelle al mio crudel ardire Salvez, 45 (Livorno 1799) (Mt) E in tutte le cose tu contrastavi a la morte. [T.-s.] Liv. Nard. 1 ... suoi freschi meriti (d'Orazio vincitore dei Curiazi) contrastavano al peccato (all'uccisione della sorella — hoc crimini tum facto obstabat).

[G. M.] Pallav. Specch. Penit. c. 2 p. 14 E non solamente sottrae loro l'ajuto della grazia, ma, come dice S. Jacob, resiste e contrasta loro. [T.] Contrastare è più di Resistere, il Resisterè può essere meramente passivo, onde nel Lat. vale semplicem. Rimanere.

E ass. nel medesimo significato Bocc. Nov. 41. 21 (C) Uccidendo chiunque ciò contrastar presumesse. Petr. Canz. 20 2 E la ragione è morta, Che tenea il freno, e contrastar non puote. G. V. 9 191 (Mt) Marco Visconti con trecento cavalieri era venuto in sulla riva del fiume Adda per contrastare il passo alla detta oste della Chiesa. [Camp.] G. Giud. A 29 Anteriore non gli avea a procurare quello cioè mettere, se ello non lo avesse così contrastato. Guid. G. XV 6 Ma il prencipe Tessalo contrastando molto duramente, Troja ... fu assalito.

[T.] Contrastare un bene, un piacere. *Impedirlo, Negarlo altrui*

E detto di cosa Buon. Fier. 4 1. 2 (Mt) E s'egli avviene Cosa che ci contrasta il nostro fine. Ibid. Intr. c. 1 1. (Mt) Con che ... contrasta ... del ... Chiaro ... Il ruminator dell'ala, Che gli abissi impla ... contrasta.

2 Trasl. [Camp.] Vit. S. Gir. 1 E se alcuna volta il sonno mi contrastava, imperò mi conveniva per la necessità della natura, ponevami a giacere su la terra nuda.

3 E colla particella Con. N. ass. Cas. Oraz. 1 per la Lega (M) Ne io voglio di parole contrastare con esso lui. Cas. son. 102 (Mt) A crescer vento, e non già venir meno Il duol ... nè posso far sì che contrasti con la sua forza, o che a schermir si basti Il cor dal suo vorace aspro veneno.

Cont. Fuoroc. Spec. sec. II 13 Questo naviglio e d'una ... e di gran fortezza, e naviga con gran velocità, perciochè pesa poco, e non contrasta con l'acqua. Epo. Fd. Guid. Proc. 12 r Questo tempio ... Giustiniano imperadore l'ha ridotto, ed acconciato da tanta grandezza, e di beltà a tal che a dirlo in poche parole, e similissimo, e in tutto contrasti con il tempio, qual esso nella città imperiale fabbricò, e ... a tutti gli apostoli

[T.] Prov. Tosc. 331 Mal si contrasta con chi non ha da perdere.

[Cont.] Con la particella Contro. Fon. D. Ob. Fabbr. 1 40 Il telajo di fuori contrastava contro i portelli di dentro, e essi contro il telajo, la onde la cape ... stava ristretta fra di loro, come dentro a un torchio.

4. (Tom.) *A modo impers. ass.* Rut. 11 Meglio è che vadi a mietere con le fanciulle sue, acciocchè non ti sia contrastato nel campo altrui.

5 [T.] *Non del altercare e quasi materiale contrasto, ma dell'inevitabilmente che fare con persone che non sappiano contentarsi* C'è della gente con cui specialmente i soggetti e i devoti debbono contrastare senza mai venire a contrasto.

6 (G. M.) *In signif. pass.* E contrastato, Non contrastato *quando due ragioni, due motivi di ugual peso tengono l'animo incerto, talchè uno non sappia risolversi*

7 *Per Gareggiare.* Fav. Esop. 118 (M.) Propose nel suo ... cuore di voler contrastare al bue per grandezza. [T.] Bald. Apol. 9. 1. Libro e la spada contrastavano di precedenza.

[T.] ... Agric. ... 3. Quando le cose accatose si mangiano contrastano a la putrefazione.

8 *Di ... e sim.* Pallad. Lug. 6 (Man.) E questo ... contrista alla tosse, purga il ventre.

9. *Per Combattere* Att. Venc. Martel. Rim. 2 (Mt) Voi sol sarete duce a contrastare L'empio avversario della nostra fede. Pecor. g. 18 n. 1 Ivi i Saracini da Romani furono contrastati e sconfitti, e tornaronsi in Puglia.

10 (Vet.) **Contrastare alla mano** *Dicesi del cavallo che resiste agli sforzi del cavaliere* Mt

11. Att. *Due o più si contrastano una cosa, per averla o serbarla* Più it. che Disputarsela V. anco CONTRASTARE e gli ... ...

CONTRASTATISSIMO [T.] Agg. Sup. di CONTRASTATO.

CONTRASTATO. Part. pass. e Agg. Da CONTRASTARE. [T.] Magal. Lett. Scient. 275 L. suono che ella (acqua) rende, nell'uscire contrastata dall'aria da un vaso di bocca stretta vuoto di acqua.

2 [T.] Cosa contrastata, *Contradetta o proibita*

3 [T.] *Cosa di cui più persone contrastano per averla*

CONTRASTATORE. Verb. m. di CONTRASTARE *Chi o Che contrasta* [Camp.] G. Giud. A 16 Ma sopravvegnendo multi contrastatori a difensa dello cavallo, ed opponendosi contro Hector ... Buon. Fier. 4 4 23 (C) Del passato ... Per le vendette ora o nel futuro Contrastatori, la trarran di noja Sicuramente.

CONTRASTATRICE. (Femf.) S. f. di CONTRASTATORE, e come Agg.

CONTRASTELLA. S. f. comp. (Ar. Mes.) *Uno degli strumenti appartenenti all'oriuolo* Garzon. Piazz. 635 Berg. (Mt)

[Cont.] Cit. Tipocosm. 317 La chiavaruola, la contrastella, la spcadola, la nocciuola da incluavare.

CONTRASTO. S. m. *Il contrastare, Opposizione, Combattimento* Cavalc. Frutt. ling. (C) Li santi desiderii per indugio e per contrasto crescono. Bern. Orl. 2 55. Questo dragon sarà il primo contrasto. [T.] Car. En. X A che tanto contrasto?

[Cont.] Lett. Lomb. mitr. 83 Quella tal contrasto debba essere messo in potere di due buoni uomini.

2 **Aver contrasto** vale *Contrastare* Dant. Inf. 7. C. Vostro saver non ha contrasto a lui.

3 **Essere contrasto** vale *Opporsi* Salvin. Avvert. 1 2 8 (M.) Ciò a queste cose, che prima ha dette, è contrasto.

4 **Fare contrasto**, *per Contrastare* Ar. Fur. 46 8. (C) Non messe mai, perchè l'avesse in ira, Fortuna, che le fe' lungo contrasto.

5 E. **Fare contrasto**, ass. *per Contrastare alle premesse, Contraddire a quanto è asserito* Infar. sec. 26 ediz. fior. 1588. (Gh.) Tutte queste maniere, ... per buone e per graziose sono ... fa contrasto ...

6 **Porre in contrasto** *Per Contrapporre una cosa ad un'altra* Buon. Fier. 48 (Gh.) Le cose di varie ... poste in contrasto, la meno oscura fa parer tenebrosa quella che è più oscura.

7 [T.] *Rimanere a contrasto, di corpo che rimane tra altri due che lo tengono* Gli è rimasto un ... a contrasto tra l'uscio e la soglia, e s'è fatto male.

[T.] Si mette un corpo a contrasto con un altro per appuntellare.

8 **In contrasto**, post. avverb., vale *Contro o sim.* Salv. Avvert. 1 3 2 41 (M.) Non sono segni ... ovvero che alle contrarie possano recarsi cose, addursi, esser prodotte ... in contrasto.

9 **Senza contrasto.** *Locuz. avverb. equivalente a Senza fallo, Senz'altro, Senza dubbio* Infar. sec. 101 (Gh.) Altrettanto che sopra da me nominati ... a l'Odissea e nell'Iliade addiverrebbe senza contrasto ...

10 (S. A.) [Manf.] *Nelle arti del disegno è quel Riscontro di cose di natura opposta o diversa con cui cercano gli artisti di trar ... e alle opere loro, e sono ... di più maniere ... di colori, di luce e d'ombra, d'età, di sesso, di passione, di atteggiamenti nelle figure e simili*

11 (Mus.) [Ross.] *Successione o simultaneità di effetti opposti, come il forte dopo il ... la ... dopo la melanconia, la tristezza dopo la ... la misura ternaria dopo la quaterna, il ... col ... ecc.*

12 (Mecc.) [Cont.] *Di grave che si oppone al moto di un altro* G. G. L. VI ... contrasto della ... sarà il medesimo a l'una ed all'altra ... prevalerà in loro la virtù motiva che viene dalla gravezza. E N. sec. XIII. 319 Aggiungendo forza traente in giù all'altro capo della corda, nel sollevar quel peso si averà sempre una equalissima resistenza, cioè il contrasto di mille libbre di gravità. Baring. O. Mec. Prec. VII 44 La linea CS perpendicolare lascia di sopra maggior parte della libra che di sotto, e per conseguenza più grave e più pronta a discendere, ed a prevalere al contrasto della minor parte. Cell. ... 116 Così queste ... con grandissima fatica, perchè ... del legno della porta, e anche il chiavistello facevano un contrasto, il perchè io non ... aprire ... a smuovere il legno, pure alla fine ... apersi.

13 Così [Cont.] *Quel pezzo che si oppone al moto dei pesi ... e ne forma un ...* Fon. D. Ob. Fabb. 1 11 e i cosci e traverse per armatura o fortezza del castello quali tenevano ...

i loro riscontri e contrasti che le colonne, e pontelli non si potevano nè stringere, nè allargare dal luogo loro.

† **CONTRASTOSO.** *Agg.* [Camp.] *Per Contrastante,* Lusign. [illegible] Grad. A. 24.

CONTRASTELLERE. [T.] *V. a. Svellere un corpo, per forza che contrasta a un'altra forza. Non dell'uso, ma efficace. V. il Part.*

CONTRASVELTO. *Part. pass. dell'inus.* CONTRASVELLERE, *per Strappare da, Squassare da, e sim.* Fanf. Salvin. Orf. 116. (Gh.) Contrasvelte da venti ed [illegible]

† **CONTRATA.** *S. f. Usato de' poeti invece di Contrada.* Amet. 99. (C) E di costoro ardendo, Dopo esse cercherò le mie contrate. *Fr. Jac. T.* 2. 9. 16. Tutta cerca una contrata Per avere una pulcella.

† **CONTRATELA.** *S. f.* (Fortif.) [Camp.] *Per Contrascarpa. Diz. mar. mil.* Contratela dicesi la Contrascarpa. V.

CONTRATTABILE. *Agg. com. Da* CONTRATTARE. *Mercantabile, Che si può contrattare.* Dav. Tac. Post. 430. (M.) E disturbano il commercio (i *Principi*) non meno a non tener ferma la moneta, che è misura del valore delle cose contrattabili, ..

CONTRATTAMENTE. *Avv. Con accorciamento. È in Sen.* — *Salvin. Disc.* 3. 83. (M.) Appresso noi è vaso solamente di terra, similmente per tenere acqua; dal greco *prochoos*, contrattamente *prochus*, cioè vaso che versa avanti l'acqua dal suo corpo per via del beccuccio.

CONTRATTAMENTO. *S. m. Da* CONTRATTARE. *Contrattazione.* [illegible] Si perdono in contrattamenti non leciti, e vietati dalla Chiesa. *Stor. Sem.* [illegible] 12. (M.) [illegible] Senesi vedevano a [illegible] volere fare in qualunque modo con li Fiorentini di essa terra di Semifonte contrattamento.

CONTRATTARE. *V. a. Trattare di vendere, comperare o impegnare, o sim., ed anche Far contratto.* Lat. Contraho, Tracto. *Matt. Franz. Rim. burl.* C. In quel cambio d'argento tanti pezzi.. Si posson a un bisogno contrattare.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXVII. 42. 4. Le lane filate, di palmella, e di stame, o altre scappucciate che lavoreranno nelle loro botteghe, non le possino vendere, nè contrattare in alcun modo con i lanaiuoli della città di Firenze. *Ram. Viaggi,* I. 14. E hanno in costume di venire a questo porto alcuni mercatanti portughesi i quali contrattano loro merci con cera e pelli di capre.

2. Ass. [T.] Ho contrattato, ma non ho concluso.

3. *In senso att.* Contrattarsi. — *Buon. Fier.* 4. 2. 1. (C)

† **CONTRATTARE.** [T.] *V. a. Non da Contrahere, ma da Contrectare, aureo Tractare, che pur viene da Trahere. Maneggiare. Toccare.* S. Gir. 7. (M.) E le nostre mani delle sue parole e della sua scienza e dottrina contrattarono. (Giov. Contrectaverunt.) *Qui quasi fig. ma nel senso di brancicare.* Vit. SS. Pad. 1. 3. (M.) [Camp.] G. Giud. A. 8. V. anco CONTRETTAZIONE.

CONTRATTATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONTRATTARE. Guicc. Stor. 1. 348. (M.) La quale convenzione fu contrattata con tanto segreto, che..

2. [T.] *Cosa di cui s'è fatto il prezzo tra le parti e convenuto di comprarla e venderla.*

[T.] Di pers. *Modesta forma di dirla venduta.*

† **CONTRATTATO.** [T.] *Part. pass. di* CONTRATTARE, *nel senso di Contrectare.* Mor. S. Greg. 2. 16. (C)

CONTRATTATORE. *Verb. m. di* CONTRATTARE. *Chi o Che contratta.* Contractor, nel *Cod. Imp. Zen.* — *Sassett. Lett.* 159. (Man.) Il pepe lo vendono qui i contrattatori tanto quanto e lo vendono costà. E 210. [illegible] qui.. avendo sentito fine in Sevilla che il negozio tra i contrattatori e 'l re restava accomodato.

CONTRATTAZIONE. *S. f. Da* CONTRATTARE. *Il contrattare.* Guicc. Stor. 1. 4. (C) Indusse a contrattazione tanto abbominevole molti di loro il cardinale Ascanio. *Impr.* [illegible] *Tin. D.* 2. *T.* 11. 176. (M.) Ciò fanno pure il Portogallo e la Spagna con le navigazioni loro, e con [illegible] contrattazioni.

CONTRATTEMPO. *S. m. comp. T. del ballo, della scherma, del giuoco della palla, e d'altro. Tempo contrario e differente dal tempo ordinario.* (C)

[Cont.] *Agrippa, Sci. arme,* X. Ponendosi contra l'avversario, in terza, e quarta, col braccio steso innanzi, e col passo largo, averà commodità osservando i suoi tempi, e contratempi convenevoli ferirlo. E. XXII. Da questo atto si potrà conoscere ciò che sia il fuggir di vita, il leggere di mano, l'andar innanzi col tempo e contratempo.

(G. M.) Dare una palla di contrattempo (*quando il balzo sta per finire, e la palla rasenta la terra*).

2. [T.] *Cosa che accade inopportuna, e più o meno molesta, quasi che l'andata di molte cose umane dipende dal tempo in cui seguono.* M'è intravvenuto un contrattempo. *Ma certuni incapano i contrattempi di quel ch'è fallo della loro imperizia.*

Per Ostacolo, Inciampo, Disgrazia. (Fanf.) Corsin. Ist. Mess. l. 4. p. 35. (Gh.) Ben presto giunse a notizia di Cortez un tal contrattempo, e senza arrendersi.. E l. 4. p. 410. Considerò giustamente il caso per il maggior contrattempo che gli potesse avvenire.

3. **Fare un contrattempo**, *dicesi per simil. dello Sconcertare un negozio, e simil.* (Fanf.) Salvin. Pros. tosc. 1. 578. (Gh.) Farà uno de' maggiori contrattempi ch'ei possa fare.

4. (G. M.) *Per estens.* Pigliare un contrattempo per fare checchessia, *Un ritaglio di tempo che avanza da altre cure, o che ci si offra più opportuno.* Ha molto da fare, ma vedrà di prendere un contrattempo per farle una visita. — Piovve tutta la sera, e appena si potè prendere un contrattempo per tornare a casa senza infradiciarsi.

5. (Mus.) [Ross.] *Lo stesso che Sincope. V.* — Sacch. Div. 3. 6. 9. Il fare un battere contra il debito andamento del tempo [illegible], che dovria farsi in levare, chiamasi contrattempo. E [illegible] Propriamente il contrattempo consiste nel trasporto degli accenti fuori de' luoghi loro.

[Ross.] *Acusticamente parlando, è l'Urto che nasce dal concorso di due suoni che stanno fra loro in ragione di 3: 2, come di quelli che compongono la quinta: la qual ragione conferisce a questa un non so che di crudo e selvaggio.* Galilei, Gal. [illegible] 4. 2. Sarà una quinta, o da se, o ben situata nell'ottava, cioè sotto la quarta, ella con que' suoi contratempi fa una titillazione e un solletico tale sopra la cartilagine del timpano, che temperando la dolcezza con uno spruzzo d'acrimonia, pare che insieme soavemente baci e morda.

6. (Vet.) **Contrattempi.** *S. m. pl.* [Val.] *Moti sregolati che il cavallo fa galoppando allorchè cambia di mano tutto d'un tratto ad insaputa, od anche contro la volontà del cavaliere.* [Cont.] Santap. N. Car. I. 22. I contratempi altro non sono, che salti disordinati, e fuor di tempo, e perciò chiamansi contratempi, questi possono essere in tre maniere. O con alzare più li davanti, e quasi impennandosi, o alzarsi così d'avanti, come di dietro ma avvanzandosi, o con alzar la groppa più della spalla, e sbassar il capo fino a porselo in mezzo le gambe, e tal volta con tirar calci, e tutto ciò o piantandosi, o andando avanti, o attraversandosi, e voltandosi in giro.

[Cont.] **Maneggio contrattempo.** Gris. Car. 25. Lo tenerete (il cavallo) scorrendo sopra l'anche di dietro, e al fine de suoi falchi, e a quel tempo che suol fare la prima posata, riprendere e la volta, tanto all'una, come all'altra mano. E questo si domanda maneggio contra tempo, perchè egli volendo far la prima posata in quel tempo che vuole cominciare a [illegible] per posare [illegible] e chiudere la volta, e non li consente quel tempo di formare e fare la sua posata. Così come il maneggio di tutto tempo li farà più facile, se prima bene oprarai a quel di mezzo tempo, similmente non farà mai tanto perfetto il contra tempo.

[Cont.] **Di contrattempo.** Santap. N. Car. II. 4. Detti cavalli spesso, e particolarmente nel principio, galoppano con li piedi uniti, e pari, il qual galoppo da professori vien chiamato di contratempo, cioè un misto di galoppo, e corbetta, mentre giocano l'anca, come fanno nella corbetta.

CONTRATTEMPO. *Avv. Fuor di tempo. Non com.* Tac. Dav. Ann. 1. 33. (C) Senatori ebbero contrattempo le pretorie.

2. **Di contrattempo**, *posto avverb., vale talora il medesimo che Contrattempo.* Magal. Lett. Ateis. 1. 193. (Gh.) Affè alfè, che io non so come noi ce l'intenderemmo con esso loro, quando li vedessimo muovere, dirò così di contrattempo e disprezzare le nostre presupposte o a mena sospettate ordinazioni.

3. **Di contrattempo e A contrattempo**, *modo avverb., vale lo stesso che In quel punto che si stima più opportuno, e che da altri è meno aspettato.* Fanf. Buon. Fier. 4. Intr. C. Perocchè l'interesse Convien che prima assicuri la gente, E poi dia il colpo suo di contrattempo.

4. [T.] A contrattempo, *Parlare, Operare, non solo fuor d'opportunità, a sproposito.* Salvin. Un Ser Saccente a contrattempo.

CONTRATTILE. *Agg. com.* (Fisiol.) *Che ha facoltà di contrarsi, di ritirarsi.* Bellin. Lett. Malp. 291. (Man.) Penso che molti componenti sieno di natura che non sieno contrattili e distrattili. Cocch. [illegible] (M.) Moto contrattile delle fibre muscolari. [T.] Carne contrattile della lumaca.

CONTRATTILITÀ. *S. f.* (Fis. e Fisiol.) [Ghet.] *Facoltà di raccorsi, concentrandosi in se stesso, per ripigliare indi le primiere dimensioni, distendendosi. Oggi si applica più propriamente alla facoltà che possiede la fibra muscolare di raccorsi e distendersi.* [T.] Contrattilità delle [illegible]

CONTRATTINO. [T.] *S. m. Dim. di* CONTRATTO. *Può essere vezz. di Contratto non leggero, ma lucroso, e che vada a genio. Anco nel pl.*

CONTRATTO. *Part. pass. e Agg. Da* CONTRARRE. *Concordevolmente stabilito. Aureo lat.* Bocc. Nov. 13. 22. (C) Il contratto matrimonio tra Alessandro e me... lo facessi aperto.

E per estens. [T.] Cresci, St. Parentela fra di loro contratta.

2. *Per Acquistato.* Guicc. Stor. 1. 204. (C) Vitellozzo, così ammalato, com'era, d'infermità contratta intorno a Pisa. Segner. Incred. 1. 1. [illegible] (M.) La notizia contratta in cinque [illegible].

[T.] Red. Cons. 2. 17. Le [illegible] anche e minutissime glandule dello stomaco [illegible] contemperate appoco appoco dalla contratta naturale distemperanza.

3. *Per Rattratto, Rattrappato.* Cr. 9. 99. 5. (C) Se paurose (le pecchie) parranno, ovver contratte di corpo, e facciansi [illegible], [illegible] canal di canna mele [illegible] infondere. Zibald. Andr. 105. Le mani che toccarono la frutta [illegible] si distirarono contratte. (Camp.) Serm. 46. Nella città di Toscanella pregato S. Fran. [illegible] instantemente da uno cavaliere che facesse un segno della croce sopra uno suo figlio paralitico e contratto, subito che lo ebbe segnato, fu sano, forte e gagliardo.

E a modo di Sost. Ott. Com. Inf. 19. 340. (C) Gli Appostoli rendevano il parlare a mutoli, stendevano li contratti. (Pur com. Rattratti.)

4. [Cors.] *Per Raccorciato, Ripiegato.* Dant. Purg. 10. Ver è che più e meno eran contratti, Secondo ch'avean più e men addosso. (Tom. *Dice Contratti coloro che andavano curvi sotto grandi pesi in pena della superbia, con cui, gonfiando e sollevandosi, premevano i fratelli. Questa attitudine non sarebbe dipinta da* Rattratti. *Ogni scorcio è contrazione.*

5. *Per Messo insieme, Raccolto.* Segr. Fior. Disc. l. 3. cap. 13. (M.) Essendo diventato Coriolano ribello di Roma, se ne andò ai Volsci, dove contratto un esercito, se ne venne a Roma.

6. *Per Abbreviato.* [T.] Il nome è una definizione contratta delle cose.

[T.] Voci contratte, *Che pronunziando e scrivendo, se ne omette alcun suono o segno di suono.*

[T.] *In questo senso Sost.* [illegible] contratti.

7. [Camp.] *Per Ristretto, Accorciato.* Art. am. III. E già il mezzodì avea contratte sottili [illegible] *contraversal*

8. [Cors.] *Per Unito, Sussistente.* Dant. Par. 7. E così quella fu di tanta ingiuria, Guardando alla persona che sofferse, In che era contratta tal natura.

9. (Fis.) [Gher.] **Contratta.** (Vena fluida). *La parte della vena fluida dei getti fluidi, negli efflussi, nella quale manifestasi e si compie il fenomeno della loro contrazione.* V. CONTRAZIONE DELLA VENA FLUIDA.

CONTRATTO. *S. m. Aff. al lat.* Contractus. *Ch'è in Ulp.* (Leg.) [Can.] *È una Convenzione per cui una o più persone si obbligano verso una o più altre a dare, a fare o a non fare, qualche cosa.*

[Tom.] Ogni contratto è patto, ma non viceversa. *Il contratto è patto legale, civile; si fa tra uomini singoli e società; i patti anco fra nazioni.*

(Rosm.) Filos. del Diritto. [illegible] terzo, p. [illegible] Il contratto si definisce: il concorso e l'effetto giuridico degli atti corrispondenti di due persone, delle quali l'una proprietaria di un diritto [illegible] semplice o complesso ne scioglie volontariamente il vincolo giuridico a certe condizioni e senza, acciocchè l'altra ne divenga proprietaria, se pure ella vuole, e l'altra effettivamente fa l'atto di accettazione, ed acquista le condizioni, se ve ne sono, si appropria quel diritto.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 450. Le maniere tutte de' contratti, cioè alienazioni, venditioni, retrovenditioni, radicazioni, permutazioni, donazioni, o in vita o in morte.

Maestruzz. 2. 11. 2. (C) Lo inganno in alcuno contratto in due modi si fa: alcuna volta da causa al contratto, verbigrazia, con inganno t'inducessi che tu vendessi [illegible], e allora non tiene il contratto. G. V. 4. 20. 5. Quando il contratto del matrimonio non annodato si manifestò per lo mancamento dello generare. M. V. 3. 105. Maestro Pietro diceva che non era lecito contratto, e predicavalo senza mostrare le ragioni chiare. Vit. Plut. Piglia per moglie Lepida [illegible], ma Scipione non volle, e funne disfatto il contratto. [T.] Cecchi, Comm. 4. 14. Per buon contratti cede alla Fausta [illegible] le ragioni di quel [illegible].

2. **Contratti taciti.** (Rosm.) Filos. del Diritto, Vol. terzo, p. 572. I contratti taciti sono quelli ne' quali il consenso delle parti esiste, e viene a riconoscersi indirettamente sì, ma in un modo certo, o almeno probabile.

3. **Contratti accessorii.** (Rosm.) Filos. del Diritto, Vol. terzo, p. 621. I contratti accessorii sono tutti quei diversi generi di atti, che intervenir possono fra il cominciamento del contratto e la sua esecuzione, i quali si erigono in ispeciali contratti chiamati da' pubblici scrittori accessorii, appunto perchè sono intesi a dar compimento ad un altro contratto che rispetto ad essi diventa principale. Noi chiameremo tai contratti esecutorii.

4. **Contratto della pena liberatoria.** (Rosm.) Filos. del Diritto, Vol. terzo, p. 631. Per questo contratto le parti convengono di recedere dall'adempimento del contratto, a condizione che chi recede paghi all'altro contraente una data multa.

5. **Quasi contratto.** (Rosm.) Filos. del Diritto, Vol. terzo, p. 573. Il quasi contratto si definisce un fatto onesto pel quale, senza convenzione, nasce obbligazione per ragione d'equità. E p. 572. Vinnio definisce il quasi contratto: factum non turpe quo aut is qui facit alteri, aut alter ei, aut uterque alteri sine conventione obligatur. Tale è la vera definizione de' quasi contratti introdotti nelle leggi romane.

6. *Strumento, Scrittura pubblica in cui si espongono le convenzioni.* G. V. 7. 43. 5. Gli Reali [illegible] in Firenze per dar compimento a' contratti della pace. [T.] Varch. St. 11. Si stipulò un contratto tra i capi della lega da una parte, [illegible] di pratica, dall'altra [illegible]. E Stor. 14. 583. C. F. del contratto di questa autorità [illegible] rogato messer Jacopo Polverini da Prato, allora cancelliere di detta comunità. E 528. Trovatosi [illegible] la sera a sei ore di notte co' capitoli, i quali furono approvati dagli ambasciatori, e a dodici si stipulò il contratto, il quale m'è parato di porre tutto di parola a parola.

7. *L'Atto stesso del contrarre.* (Fanf.)

8. [T.] **Essere in contratto.** *Stare per conchiuderlo, ma pendente ancora.*

9. (Comp.) **Far contratto vano,** *per Far contratto impossibile o di mala riuscita.* Bin. Bon. [illegible] 2. [illegible] parola e mala operazione Aggiunte insieme fan contratto vano.

10. [G. M.] **Le sue parole son contratti.** Quando ha dato parola è un contratto, la parola dev'essere un contratto, sim. del non mancare alla parola data.

CONTRATTUCCIO. [T.] S. m. *Dim. quasi dispr. di* CONTRATTO.

[T.] *O quasi per vezzo fam. Un contrattuccio vantaggioso, ovvero di qualche valore.*

† **CONTRATTURA.** S. f. *Rattrappatura, Raggricchiamento, Accorciamento de' nervi e de' muscoli.* (Fanf.) E in Vocab. [illegible] M. Aldobr. (C.) Se non fa mestiere fatica, siccome disse Ippocras, che quest'è mortale, se contrattura è per tutta la persona; ma se la contrattura è in certe parti, sì conviene [illegible] la schiena. Lib. cur. malatt. Usa di questo unguento quando sopraggiugne la contrattura de' nervi.

CONTRAURTARE. V. a. e N. ass. comp. *Urtar contro. Non com.*

2. *E per simil.* Salvin. Disc. 1. 232. (M.) Una rozza e mal digerita quantità di cose, e la confusa ammassata, e che si urtano e contraurtano l'una coll'altra, viene alla legge [illegible].

† **CONTRAVENANZA.** S. f. comp. [Cors.] *Disonestà, Sconvenevolezza.* S. Bonav. Med. Vit. Cr. 33. (F. 4. p. 231) Deo [illegible], o perversità, o contravenanza di figliuoli d'Adamo!

CONTRAVAJATO. Agg. comp. Aral. [Gh.] *Facce dello scudo o delle pezze che hanno i vaj opposti tra di loro.*

† **CONTRAVVALERE.** V. a. e N. ass. comp. *Essere equivalente, Contrappesare, Agguagliare.* Bemb. [illegible] (M.) Qual mercede può contravvalere, o ristorare questa servitù?

CONTRAVVALLAZIONE. S. f. Mil. *Secondo trinceramento col quale si cinge la piazza che si vuole assediare.* (Fanf.)

† **CONTRAVVEDERE.** V. a. comp. *Veder con suo dispiacere, Veder di mal occhio.* But. Purg. (M.)

CONTRAVVELENO. S. m. comp. *Rimedio che impedisce od attenua notevolmente l'effetto di un veleno.* Tac. Dav. Ann. 13. 183. (C) Ella, [illegible] la cura [illegible] preparava contravveleni. Red. Esp. 2. 24. I quali, ancorchè non avessero mangiato il contravveleno del capo viperino, contuttociò non vollero morire. Ed. Esp. nat. 63. La raschiatura [illegible] del becco è uno de' più potenti contravveleni del mondo.

2. *E per simil.* [Ver.] Targ. Ar. Vald. 1. 91. È ovvia la conseguenza che le [illegible] colmate sono [illegible], anzi sono per così dire, i contravveleni ed i difensivi delle esalazioni pestifere, che potrebbero a caso emanare da quei medesimi terreni, se non fossero seminati o rivestiti di saggine.

[T.] *Trasl. Anco nel senso mor.* Le massime buone da piccoli anni radicate sono un contravveleno potente per tutta la vita.

[G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 12. In lei sola [illegible] un contravveleno potentissimo contro tutte le diaboliche suggestioni. — Contravveleno [illegible].

[T.] Alf. Contravveleno poetico.

† **CONTRAVVENIMENTO.** S. m. *Contravvenzione.* Uden. Nis. 4. 102. (M.) Ignominioso contravvenimento alle umane e divine leggi.

CONTRAVVENIRE. V. n. ass. *Venir contro, Venire incontro.* (Fanf.) E in Agost.

2. *Per simil. Preoccupare.* Albert. 41. (M.) Contro al pericolo [illegible] meglio è in tempo contravvenire, che di poi l'uscita vendicare.

3. *Parimente per simil. Disubbidire, Contraffare.* Maestruzz. 1. 66. (C) Non sale [illegible], se la moglie non giura di non contravvenire. E 2. 14. Quando la madre [illegible] giura di fare alcuna cosa, o non fare, possono alcuni [illegible] contravvenire a quando? Instr. Canc. 68. (M.) Sotto le pene ordinarie e dell'arbitrio, contravvenendo in ciascuno de' soprascritti casi. [Camp.] G. Guic. 1. 25. E non è bene [illegible] cosa sicura che ne lasciamo nelle loro [illegible] da contravvenire alli loro comandamenti. [T.] Segner. Crist. Instr. 3. 531. Contravvenendo tante volte alla sua volontà (di Dio) per cose di nulla. E Op. 1. 745. Per non contravvenire alle regole della Corte, la quale [illegible] che chi parlando non sa in tali casi adulare [illegible]. Tom. Si contravviene anco all'obbligo che l'uomo contrasse spontaneo, colla propria promessa.

4. *Poss. ass. Per Far contro alla mente di uno.* Depat. Instr. 1. (M.) Se si riceve questi [illegible] a [illegible] titolo, si contravviene alla mente dell'autore.

5. *E per Opporsi.* Guicc. Stor. 8. 290. (M.) Proponeva condizioni, per le quali non si contravvenendo totalmente nè direttamente al suo onore, potesse il Pontefice [illegible].

CONTRAVVENTORE. Verb. m. da CONTRAVVENIRE. *Chi o Che contravviene.*

[T.] *Chi contravviene nell'atto più che per abito. Per lo più assol. senza accennare a che contravviene, il che è detto nel preced. discorso.* Punire i contravventori. Trasgressore *ha senso più grave.*

Tariff. Tosc. pag. 21. (M.) Le pene nelle quali incorreranno i contravventori alle sopraespresse disposizioni, saranno le seguenti.

CONTRAVVENZIONE. S. f. Da CONTRAVVENIRE. *Il contravvenire alla legge. Prevaricazione, Trasgressione.*

Guicc. Stor. lib. 16. (C) Assolvere il Duca non già dalla pena de' centomila ducati, promessa in caso di contravvenzione al istrumento fatto con Milano. Instr. Canc. 61. (M.) Scoprano, e rappresentino all'uffiziale [illegible] loro superiori ogni contravvenzione, o fraude. [T.] Colto in contravvenzione.

Tom. *La contravvenzione riguarda, nell'uso specialmente, la legge positiva.*

[T.] *Nel ling. giurid. distinguonsi le contravvenzioni da delitti e da crimini, e quelle puniscono con [illegible] o multa non grave.*

† **CONTRAVVERSIA.** S. f. *Controversia.* Contraversia, in Auson. Contraversia, in Apul. — Cavalc. Att. Apost. 90. (M.)

† **CONTRAVVERSIONE.** S. f. comp. *Versione fatta al contrario.* [illegible] Ermog. 21. Berg. (Mt.)

† **CONTRAVVERSITÀ,** † **CONTRAVVERSITADE** e † **CONTRAVVERSITATE.** S. f. comp. *Contrarietà, Contrarietà.* Fr. Jac. Cess. (C.) Tolgano adunque via i [illegible] la contravversitade degli animi, acciocchè non mostrino di saper più che di [illegible] gli altri.

† **CONTRAVVISITA.** S. f. comp. Giust. *Contraccambio di visita ricevuta.* Gozz. 3. 305. S'usano assai civili le visite e contravvisite.

† **CONTRAVVOGLIA.** Avv. *Contro a voglia, Mal volentieri.* Bocc. 62. (Mt.) La contravvoglia della persona [illegible].

CONTRAZIONCELLA. [T.] Dim. di CONTRAZIONE. *Cade in Contrazioncella nel trasl., ma nel pr. [illegible] potrebbe cadere.*

CONTRAZIONE. S. f. Aff. al lat. aureo Contractio. *Raggrinzamento, Ritiramento.* Cr. 5. 2. 14. (C) Bagnato pro (de mandorle amare) se si pongano sopra il panno, o sopra le [illegible] e margini e [illegible], e appianano la contrazion della faccia. Volg. Mes. Opera in essi muscoli contrazione e raggrinzamento. [T.] Cocch. Bagn. 2. 36. Contrazione naturale delle fibre. [illegible] Bellin. Disc. 1. 31. (M.) Tal [illegible] in se stesse si chiama moto di contrazione naturale. E 194. Sono dotate di questa ammiranda virtù, che con ragione si nomina, cioè poter [illegible] ora [illegible] ed ora le [illegible]. [T.] E Lett. Magal. 201. Contrapposto a Distrazione. [Cont.] Spet. nat. VI. 31. La contrazione, o la dilatazione del cuore.

2. Vet. [Cont.] *Malattia de' nervi che tenne il cavallo attratto.* Gior. Cur. II. 7. La contrazione è una perpetua, e [illegible] ritirazione de' nervi e del [illegible] principio, e passo alle volte tutte le parti del corpo universalmente comprende [illegible], che peggio non si può [illegible], volgarmente tiro mortale [illegible] il più delle volte il paziente a morte, a differenza del tiro secco, il quale è più tosto vizio, che male.

3. Mus. [Ross.] *Nell'arte di sonare gli strumenti di musica o di tasti chiamasi contrazione l'avvicinare, fuori della posizione naturale della mano, le dita, per facilitare un passo, o per cambiar di posizione.*

4. Fis. [Gher.] **Contrazione elettrica.** *Scossa, Convulsione, Commozione [illegible] nello stato di corrente, [illegible] i muscoli di un animale, nell'invaderli anco in minima parte, e nel lasciarli, sia pure l'animale stato ucciso, ma di fresco e debitamente preparato, anzi meglio e più compiutamente [illegible] ed interi.*

Fis. [Gher.] **Contrazione propria.** *Si dice quella che [illegible] negli animali convenientemente preparati, [illegible] nell'addurre a contatto e nel far comunicare i nervi denudati coi muscoli [illegible], la quale sembra suscitata da un'elettricità intrinseca, nativa, propria in somma dell'animale, e si [illegible] nell'interrompere o toglier quel contatto o quella comunicazione esteriore artificiale.*

Fis. [Gher.] **Contrazione** (Potere di). *Diceasi Potere o Forza [illegible] lo Sforzo interno onde i corpi, nel raffreddarsi, tendono a riprendere il volume che possedevano alla temperatura ordinaria prima di venir dilatati col riscaldamento, sforzo che si riconosce in tutti i casi in cui sia fattibile di contrastarlo con uno sforzo esteriore opposto ad esso. Ne' fluidi aeriformi il potere, di cui si tratta, [illegible] non esiste; nei liquidi non può impedirsi ne' suoi effetti, nei solidi esiste e si può tentare di contrastarlo [illegible].*

Fis. [Gher.] **Contrazione della vena fluida.** *È il naturale Ristringersi d'una vena fluida, che esce da un orifizio in una sua porzione prossima a questo, in guisa da presentare [illegible] una serie di sezioni [illegible] minor di quella dell'orifizio stesso, la minima delle quali è quella della massima contrazione, e da essa prendesi la misura dell'effetto* (V. COEFFICIENTE DI CONTRAZIONE) *il quale per riescire appieno cospicuo, fa d'uopo che l'orifizio stesso sia aperto in parete sottile.* [Cont.] Gugl. Nat. fiumi. 31. Dovrebbe anco in tal caso rendersi meno notabile la contrazione del getto.

CONTRE. S. f. pl. Mar. [Fin.] *Le Contre erano grosse funi attaccate agli angoli inferiori dei trevi le quali rinforzavano le vaire e le scotte, e servivano a tenere le bugne accosta e al bordo: chiamavansi Imbrogli de le contre le Funi destinate ad alzare gli angoli inferiori delle vele quadre e per brevità* Contre.

† **CONTREMERE.** V. n. ass. *Aff. al lat. aureo* Contremere. [Camp.] *Per Tremare fortemente, e sim.* Aqu. [illegible] IV. 2. Cesare, vedendola, contremò, e subito cadde in terra e [illegible].

† **CONTREMISCERE.** V. n. ass. *Tremare. Aureo lat.* Fr. Jac. T. 6. 2. 27. (C) Quando lui sentii venire, Lo sportello venni a aprire, E [illegible] fuggire, Di che tutta contremisco. [Camp.] [illegible] Contremiscano i pessimi eretici, che (hanno) assaltata la luce della sapienza.

CONTRERMELLINATO. V. ERMELLINO. (Arald.)

† **CONTRETTAZIONE.** S. f. *Aff. al lat. aureo* Contrectatio. *Trattamento, Maneggiamento.* S. Agost. C. D. 9. 16. (M.) Per non esser contaminati, si ritengono la propinquità, e la conversazione degli uomini. V. CONTRATTARE *in questo senso, e* CONTRATTATO.

† **CONTRIBOLATO** e † **CONTRIBULATO.** Agg. *Tribolato insieme.* [illegible]

2. † *Per Afflitto.* Segner. Miser. 18. 4. (M.) Conviene che sia (lo spirito) contribolato, cioè che sia tribolato insieme col corpo. [Camp.] Om. S. Gio. Gris. Questo è certamente l'altare d'oro: questo è uno spirito da sacrificio a Dio, spirito contribolato. — Cavalc. Espos. Simb. 1. 214. (M.) [T.] Salm. penit. Volg. [illegible]

CONTRIBUENTE. [T.] *Part. pres. di* CONTRIBUIRE. *E come Agg. sost. Ass.* [T.] Soci contribuenti.

Sost. segnatam. quando vale Chi contribuisce o deve contribuire a un pagamento. [T.] I più de' contribuenti, [illegible], son poveri.

2. *Fig.* Salvin. Disc. 2. 466. (C) L'economica e la politica [illegible] contribuenti alla felicità delle case e degli Stati.

CONTRIBUIMENTO. [T.] S. m. *Atto del contribuire. Non com., ne ha il senso ordin. di Spesa.* [illegible] Deser. Nes. Med. 22. (Man.) [illegible] Concorsero anch'essi col contribuimento de' [illegible].

CONTRIBUIRE. [T.] V. a. *Dare insieme con altri, danaro o altro valore, o l'opera propria, attribuendo quello e questa ad un fine determinato. Aureo lat.* [T.] Si contribuisce imposta allo Stato come gravezza ordinaria o straordinaria; al vincitore come taglia sul paese vinto, o al principe che riviene a' suoi soggetti [illegible] nemico.

[T.] Si contribuisce in ragione della rendita. — Si contribuisce danari e anche cose.

2. [T.] Si contribuisce il pattuito in un'impresa o opera comune, in una società; a ragione delle speranze o [illegible].

3. *In senso più ampio.* Segner. Pred. 17. 6. (Man.) Quei di Betulia, essendo stati, per opera della loro valorosa Giuditta, sottratti da grave eccidio, ad una voce la benedissero tutti con alti encomii, le contribuirono ricchi doni.

4. *Sebbene il reg. porti il quarto caso, questo nell'uso ordin. sottintendesi, e dicesi assolutam.* [T.] Segner. Conc. Pol. Ancora che i popoli mal volentieri contribuiscano; tuttavia, quando conoscono che si fa per salute del tutto, lo sopportano in pace. [Camp.] [illegible], Arc. mare. III. 17. E queste essere le inferiori sono più adoperate a' nostri tempi dell'altre di sorti precedenti, non solamente per far diversione nel nemico, [illegible], ma vero per fare contribuire il paese nimico, e per mantenere l'esercito nello stato dell'nimico.

[T.] In paese scarso si contribuisce per le spese da fare, per edifizio, per impresa qualsiasi. — Si contribuisce co' [illegible], col credito.

5. [T.] Si contribuisce coll'opera o della mano o dell'ingegno. Ma potrebbe anco dirsi Contribuire l'opera, la fatica, le cure.

6. *In senso quasi fig., Concorrere con le proprie forze qualsiansi a qualsiasi opera. Aiutare. Giovare.* [T.] Contribuire all'esecuzione d'un disegno, al buon esito d'un'impresa, all'utile o all'onore altrui. Filic. Mag. Carta. 12. Chi può mai dire quanto egli [illegible] consiglio all'[illegible] della [illegible] potenza de' [illegible], e [illegible] abbattute e [illegible] ribasse.

Men [illegible]. [T.] Corsin. Stor. Mess. volg. 21. Ma benchè [illegible] si valesse con tutta sollecitudine [illegible] di contribuire all'acceleramento del viaggio, tardarono nonostante a porsi in mare. E 296. La gente contribuì con sincerità al buon accoglimento degli Spagnuoli.

[T.] Contribuire col consiglio agl'incrementi d'un'[illegible]. — Se parecchi debbono contribuire all'educazione d'un solo uomo, or pensa quanti alla formazione d'un popolo! — Gli uomini grandi in tanto grandi sono, in quanto fanno contribuire a degno intento le forze di molti. — Molti autori, studiati e [illegible], contribuirono alla fama d'uno, alla ricchezza delle opere sue.

7. *Intr. ma non impr.* [M. F.] Panciat. Scrit. 206. Mi diede di questi regali varie notizie. Io e contribuirò [illegible].

8. *Non impr. neanche nel senso di Porg.* Tribuere *è voce di signif. gen.* [T.] Contribuire al [illegible], alla rovina, alla corruzione d'alcuno. *Ma non è da abusarne.*

9. *Anche le cose contribuiscono.* [illegible] Red. Cons. 1. 287. (C) I maschi delle palme contribuiscono in non so che per fecondar le femmine. [Camp.] Galil. Mem. Scr. 441. Contribuire la fecondità. E 460. Contribuendo alla [illegible] nuova causa di maggior velocità. (*Invece di* Comunicando *o* Impartendo.)

Salvin. Pros. tosc. 2. 109. Le annotazioni del Redi contribuiscono del cemento all'onore di nostra immortale lingua.

[T.] Le circostanze contribuiscono a favore o a disfavore di cosa da farsi.

[T.] *Per es.* Tutto contribuisce.

10. † *In senso aff. a* Distribuire, *ma parlando di contribuzione o peso sim. sull'anal. di* Compartire. [M. F.] Lett. Conc. Pist. Larc. 7. Volevano cercare che la gravezza che' [illegible] e altri terrieri ebbeno per la prestanza, si contribuisse a tutto il Comune vostro.

CONTRIBUITO. [T.] *Part. pass. di* CONTRIBUIRE.

† **CONTRIBULATO.** V. CONTRIBOLATO.

CONTRIBULE. [T.] Agg. *e come Sost. Chi è o era della stessa tribù. D'uso accom. stor.* [T.] Inscr. lat. Voi prego, buoni contribuli, se sempre mi dimostrai buono e utile. [M. F.] [illegible] Teofrasto. IX. 233. Rintracciare quali sieno li suoi popolani e contribuli. [F. T-s.] Liv. Nard. 1. 5. I patrizi... vennero in piazza a schiere; e, sparsi per le tribù, pigliando ciascuno per mano i suoi contribuli, cominciarono pian piano a pregarli che non volessero abbandonare la patria [illegible].

CONTRIBUTO. [T.] S. m. *Quel che si dà per contribuzione. Dice più propriam. quel tanto che è dato segnatam. in danaro o in natura. Non com., ma di qualche uso, e secondo l'anal. del Sost.* Tributo. [T.] Portare il suo contributo, negarlo. — Anche le regalie sono una specie di contributo.

2. *A contributo.* Mod. avverb. leg. *Co' verbi Andare, Venire, e sim. Dicesi de' creditori che non potendo, per le condizioni del debitore comune, ottenere l'intero pagamento, concorrono alla riscossione, proporzionatamente ciascuno al proprio credito.*

CONTRIBUTORE. [T.] S. m. *Chi contribuisce, per atto più che in atto. Non porta il senso aff. a* Contribuire, *e partecipa d'ogni gravezze pubbliche e men com. di* Contribuente. *Ma chi non solamente [illegible] per la sua parte quel che di dare gli tocca a un fine comune, potrà dirsi* Un fedele, puntuale, benemerito contributore. *In senso sim. anco i* Contribuenti *all'erario possono essere* Contributori più o meno pronti, più o men utili.

† *In senso aff. a* Distributore, *ma nel proprio.* Pallav. Stor. Conc. 1. 4. 3. (Man.) Afferma anche a' contributori delle limosine non era necessaria la contrizione de' lor peccati.

CONTRIBUTRICE. [T.] S. f. *di* CONTRIBUTORE. *E come Agg.*

CONTRIBUZIONCELLA. [T.] *Dim. di* CONTRIBUZIONE. [T.] Contribuzioncelle di poco frutto, ma più moleste delle più gravose. — Contribuzioncelle di carità, *Sovente fatte alla vanità, o forse a intenti peggiori.*

CONTRIBUZIONE. [T.] S. f. *Quel che ciascuno dà per la parte propria a fine di soddisfare a una comune gravezza o spesa.* E in Paolo. *Comprende ogni specie di [illegible], anche quella dell'opera umana e più gen. di* Tributo; *porta l'idea d'ordine e d'equità [illegible]; ma a questa come ad altre proprie [illegible] fanno [illegible] i governi o i loro satelliti e commettono solecismi e barbarismi civili tanto più strani, quanto più si gridano nemici de' barbari. Potrebbe anco l'idea di maggiore spontaneità, ma [illegible] nel fatto la porta.*

[illegible] Rosm.) Sotto il nome di contribuzione intendiamo quel qualunque bene privato che il governo scegliere è necessitato ad usare al fine della società. Inst. Canc. 51. (Man.) Con assegnare a quelli la giusta tassa per la contribuzione delle gravezze alla regola degli altri. [T.] Contribuzioni dirette, *che cadono direttamente sui beni o sulle persone.* Indirette, *sul commercio, sul consumo de' generi, e altre cose da computarsi con meno certezza.*

[T.] Imporre una. Sollevi contribuzioni. — Pagarle. Riscuoterle. — Registri delle contribuzioni.

2. *Nel ling. milit.* Contribuzione di guerra, *quel che si somministra in guerra dai paesi invasi dal nemico per andar salvi dal saccheggio; e quel che il vincitore prima, e poi il vinto, impongono di pagare ai popoli per cagione di guerra.* Montecuc. (Man.) È di [illegible] nelle contribuzioni, quando elle sono imposte con giustizia, con uguaglianza e con proporzione geometrica. Segner. Lett. a Cos. III. [illegible] 8. Il Capitano [illegible] soprintendere a questa contribuzione [illegible]. Corsin. Ist. Mess. 2. 172. (Gh.) Si fece qualche scelta per mettere in contribuzione il paese [illegible].

[T.] *Più com.* Mettere a contribuzione, *e questo usasi trasl. per Approfittare comechè sia dell'avere o dell'opera o di qualsiasi, anco morale, altrui bene, ma, se non gallic., è modo pesante.*

Guicc. Stor. 16. 787. (C) Offerendo [illegible] 500 lance e grossa contribuzione di danari. — Contribuzioni *si possono non essere imposte dal nemico, ma consigliate da prudenza, da speranza o timore.*

3. *Nel senso preced. la forma è comune, dice* Quello che viene contribuito. Prefersi Contribuzione di danari e di cose: *anco tra privati, per patti di stabile società o per tale o tal fine, una volta tanto.* [illegible] *portano le loro contribuzioni e non delle meno gravose.*

[T.] Contribuzione non bene compartita. — Contribuzione per due parti del quarto. [illegible] Plut. P. S. 4. (C) Domandavano [illegible] contribuzione [illegible] per lo [illegible].

4. [T.] *Paolo.* Se per alleggerire la nave si è fatto gitto di merci, quel che si è fatto per tutti, sia risarcito dalla contribuzione di tutti.

5. *Fig.* [T.] Contribuzione di consigli, di cure, *potrebbesi usare in modo che non abbia, come* Mettere a contribuzione, *forma di gallic.*

CONTRIMBOSCATA. S. f. comp. Mil.) *Imboscata contro un'imboscata.* (Fanf.) Accad. Cr. Cong. Mess. (Mt.)

CONTRINA. S. f. [M. F.] *Chiamansi Contrine le Funicelle [illegible] staggi delle reti da uccelli.*

CONTRINQUARTARE. V. a. comp. Arald.) *Dividere in quattro parti un quarto dello scudo già inquartato.* (Mt.)

CONTRINQUARTATURA. S. f. comp. (Arald.) *Le parti di uno scudo contrinquartato.* (Mt.)

† **CONTRIRE.** [T.] V. a. *Stritolare. Il lat. aureo* Conterere *ha qualche forma aff. a questa [illegible] qualche in Cic. [illegible] legge* Conterain, *e in Or.* Contrierim, *e in Apul.* [illegible]. *Ma nelle forme del tempo passato, [illegible].* Segr. Dial. S. Greg. 12. 13. (C) I sassi del muro caduto l'avevano minuzzato e contrito, non solamente le membra, ma tutte le ossa.

2. † *Fig. Nella forma dell'Inf.* S. Cat. Oraz. 29. 349. (Gh.) Ecco, io contrisco il corpo mio, il quale riconosco da te, e te l'offerisco, di venir ancudine per essi, acciocchè le loro colpe siano contrite. [Camp.] Volg. Bib. Es. 10. Acciò che sia manifesto quante volte io avrò contrito Egitto con diverse piaghe (contriverim).

3. † *Nel senso eccl. di* Contrizione. Rif. Fr. Giord. Pred. R. (C) Dopo tanti peccati, non se ne vogliono contrire. [illegible] [T.] Modo oggi erroneo sarebbe: Quando il superbo non si sia sinceramente contrito, l'umiliazione rischia d'aggravare la sua reità.

† **CONTRISTABILE.** S. m. *Contristamento.* (Fanf.) Gell. Circ. Amati. (Mt.)

CONTRISTAMENTO. S. m. *Da* CONTRISTARE. *Travaglio d'animo, Affanno, Tristezza.* Introd. Virt. (C) Sono così nominati... rallegramento, o contristamento. Pass. 81. Si può considerare il dolore in quanto è sensibile, cioè nella parte sensitiva, che è un contristamento afflittivo.

CONTRISTARE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Contristare. *Far tristo, Dar malinconia, Turbare, Travagliare.* Bocc. Nov. 23. 10. (C) Egli avrebbe a torto contristata la donna. [T.] Vang. Erode per riguardo de' convitati (non la volle contristare) la giovanetta tra certe che chiudean una tenda. — *Dant. Inf.* 11. (C.) L'ingiustizia dell'uomo O con forza o con frode altrui contrista. E *Purg.* 1. Dell'aura morta d'inferno, Che mi avea contristati gli occhi e 'l petto. *Petr. son.* 212. *Lenta la* [illegible] lontana o sonno [illegible] Con quella dolce angelica sua vista Madonna, or mi spaventa e mi contrista. *Cas. son.* 8. (M.) Tutto 'l regno d'Amor turba e contrista.

(Tom.) *Dice talvolta tristezza più lunga e più intera, per dir così, che* Attristare. Il mal tempo rattrista; le sventure contristano. — Una passione trista contrista la vita.

2. *N. pass. Travagliarsi, Prender malinconia.* [T.] *Vang.* Cominciò a contristarsi e essere mesto. — *Fior. S. Franc.* 10. (C.) Delle vergogne si rallegravano, e degli onori si contristavano. [T.] E 201. Se egli sapesse la morte mia, e non ci fosse presente, egli se ne contristerebbe troppo. *Fr. dec. son.* 67. (C.) Egli non era mai sì allegro, nè sì contento, che non si contristasse.

† E colla particella soppressa. *Vit. S. Eufrag.* 17. 9. (M.) Allora vedendola la badessa così contristare di sè...

3. [T.] *Sentire tristezza in modo da fomentarla, e sentirla più per sè che per altri.* L'uomo è contristato e si contrista da sè. *In questo la tristezza sarebbe effetto o principio di tristezza. Attristare è meno, ma Contristato più sovente s'applica alle cose di* [illegible]

4. *Modi e accoppiamenti varii.* [T.] Contristarsi molto. — Contristarsi forte. — Con ira o senza.

[T.] *Sanson. Conc. Pol.* Se il principe ha in sè alcuna umanità, non si può di quella vittoria interamente rallegrare, e [illegible] tutti i suoi sudditi si contristavano. *Vang.* S. contristò il re per il giuramento.

[Camp.] **Contristarsi contro di alcuno**, *per Dolersi di lui, Mormorarne ecc.* *Bibb. Job.* 2. E avvegnachè bene [illegible] dalla sua fame aliena avesse [illegible] ed essere [illegible], non peccò colle labbra contristarsi contro Dio per la piaga e la tribulazione che gli era venuta (*contristatus contra Deum*).

In senso sim. senza il Contro. [Camp.] *Bibb. Ep. Cor.* 1. 5. E [illegible] non vi contristate l'un l'altro, che non siate giudicati (*ingemiscere in alterutrum*).

5. *Trasl. Parlando delle piante.* *Cresc. lib.* 5. *pag.* 282. (M.) E da guardare che gli animali non vi vadano, perocchè spessamente rodon le piante, per la qual cosa molte se ne contristano, e alcuna volta si seccano.

6. *Detto del cielo, del tempo e sim.* *Pol. Canz.* 1. 3. (M.) Quel volto Che queta il ciel quantor più si contrista. [T.] Il verno contrista la terra. [illegible] contristano il cielo. *Virg.* [illegible] — Contristat Aquarius annum.

7. *E detto dei vini.* [T.] (*Tom.*) *Cresc.* 5. 12. La buccia dell'albero se si [illegible] macinato [illegible], il correggera, ma molto il contrista per il suo spiacevole sapore.

8. *Sil. Danneggiare, Maltrattare, Travagliare, Guastare.* *Fav. Esop.* M. E quasi piangevi [illegible] contristare [illegible] parti del corpo, cioè [illegible]

CONTRISTATO. *Part. pass. e Agg.* Da CONTRISTARE. *Travagliato.* *Vit. SS. Pad.* 1. 57. (C.) Vedendo [illegible] che questo errore in breve doveva venir fine, e [illegible] persecuzione, consolò i suoi [illegible] contristati. *Cron. Morell.* 335. Tu [illegible] puro e candido, se contristato [illegible] morte scura [illegible] del Figliuolo di Dio. [T.] *Cellini Vang.* Contristato in quella parola, andò mesto. E col Sopra. *Vang.* Contristato sopra [illegible] del [illegible]. *S. Greg. Dial.* 2. 39. [illegible] Benedetto, e vedendo che non poteva al monastero tornare, contristato si lamentò di lui.

2. *E a modo di Sust.* *Leg. Spir. San. S. B.* 353. (C.) [illegible] consolare [illegible] contristati.

CONTRISTATORE. *Verb. m.* di CONTRISTARE. *Chi Contrista.* *Mor. S. Greg.* (C.) Dimostra quanto egli sia forte contro la tribolazione de' suoi contristatori.

CONTRISTATRICE. *Verb. f.* di CONTRISTATORE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C.) Grande contristatrice a suo [illegible] coscienza.

† CONTRISTAZIONE. *S. f.* Da CONTRISTARE. *Contristamento.* *E in Lat.* — *Coll. Ab. Isac.* 20. (C.) Tutte queste cose [illegible] nascono dalle contristazioni. [Camp.] *Serm.* 23. La seconda ragione perchè fu grande el dolore di Cristo si chiama di contristazione. E *Serm.* 34. Avemo a considerare tre cose: la prima, dell' [illegible] la allocuzione; la seconda, della [illegible] la contristazione.

CONTRITAMENTE. [T.] *Avv.* Da CONTRITO. *Vit. SS. Pad.* 2. 75. (C.) Pentendosi di ciò, cominciò a piangere contritamente, e fece orazione.

2. *De' segni esteriori.* [T.] Contritamente inchinandosi, battendosi il petto.

† CONTRITARE. [T.] *V. a.* *Più che Tritare, quasi frequent. da* Conterere, Contritus. *Nel pr.* *Fr. Giord.* 128. (C.) Questa sarà la pietra che ti cadrà addosso, che ti contriterà. *Cr.* 2. 23. 4. La [illegible] *della pianta cannella* (?) è tanta, che prima si contrita e schianta e lacera, che si possa ficcare ed insieme legare.

2. † *Trasl.* [Camp.] *Bibb. Jos.* 10. E Dio tutti questi re fece turbare e sbigottire dinanzi alla faccia di Israel, e sì gli contritò e percosse in Gabaon d'una grande piaga (*contrivit plaga magna*).

† CONTRITATO. [T.] *Part. pass.* di CONTRITARE.

CONTRITO. [T.] *Part. pass.* del lat. Conterere, *negli aurei, e dell'it. inusit.* Contrire.

Nel senso corp. [Tor.] † *Vit. S. Elisab. volg.* 53. Essendo questo converso in un molino del monastero, la pietra molare [illegible] preso la mano e, come fosse tutta contrita nel mortaio, così tutta gli la ruppe e spezzò.

† *Pallad. Mars.* 28. (C.) Le granella delle melagrane contrite con vino austero.

[Camp.] † *Om. S. Gio. Gris.* La canna contrita. *Vang.* Quassatam.

2. *Fig. Nell'uso bibl. Oppresso e Affranto da calamità e da dolori che tolgono la saldezza dell'animo, e ne disperdono le forze, quasi di corpo fatto in minuzzoli.*

De' dolori corp. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Tutto il verno lavorano contriti dal freddo, dalla piova, dalle vigilie.

In senso più ampio. [Camp.] *Bibb. Deut.* 7. Infino a tanto che tu li abbi contriti e spenti (*donec deleantur*). [T.] *Un poeta mod.* Oh prole d'Israello, oh nell'estremo Caduta, oh da sì lunga ira contrita, Non è costei che in onor tanto avemo, Di vostra gente uscita? *In senso sim. con locu. potente, della donna ardita, Plaut.* Conterere [illegible] quaestu.

Nel seg. prevale senso più spirit. e aff. al cristiano. [T.] *Is.* Mi ha mandato ch'io curassi i contriti di cuore.

3. *Di quel dolore che ci fa pentiti delle colpe, più per amore del bene spirituale perduto che per odio de' danni recatisi per effetto del male. In questo senso l'anima buona distruggere* (conterere) *le disposizioni a essa male, per meglio congiungersi al Bene sommo. Ovvero la durezza del cuore* [illegible], *come in Ov.* Conterere ferrum, *e nel libro de' Re* [illegible] [T.] *La Chiesa in un inno.* Prego supplichevole e chino, il cuore contrito quasi cenere. *Plin.* Conterere in cinerem, in pulverem [illegible] cuore contrito, ben è dirà non anima, nè spirito che non *presenta l'imagine di cosa da potersi schiacciare e dividere in parti.*

[T.] *Bocc. Nov.* 1. Pentuto e contrito. *Il pentimento può essere per fini umani, senza speranza nè amore, può essere anche reo, quand'è pentimento di bene fatto o di male non fatto, e pentimento di male per fine non buono.*

La locuz. è compiuta nel Bocc. Nov. 18. 40. (C.) Contrita d'ogni suo peccato, divotamente si confessò. [T.] *Per estens. anco* Contrito di pentimento, Contrito d'affettuoso dolore, *e questo pure nel senso del §* 2. — *Ne' seg. quasi ell.* *Petr. canz.* 49. 10. (C.) Miserere d'un cor contrito umile. [T.] *Salm. penit. de'* 300. Lo core contrito e umiliato, Iddio [illegible] non ti sarà in dispetto. — *Bern. Orl.* 1. 17. 33. (C.) Onde, contrita e con gran divozione Fu da Rinaldo allin fatta cristiana. *Ott. Com. Inf.* 18. 332. (*Man.*)

4. *Per estens.* [T.] Faccia, Parole contrite, *che esprimono umile pentimento.*

Anco de' segni di vera afflizione, e d'umiliazione affettata. Ma questo nel fam., e come iron. da non si credere.

CONTRIZIONCELLA. [T.] *Dim. di* CONTRIZIONE. *In senso di biasimo.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C.) Non contenti a ogni piccola contrizioncella [illegible] Ma non è [illegible] *senza poco uso di Mortificazione, giacchè la Contrizioncella* [illegible] *è una negazione* [illegible] Amoretto di Dio.

CONTRIZIONE. [T.] *S. f.* *Nel senso crist., che è il più com. Dolore del male commesso perchè commesso contro la legge di Dio in quanto egli è Bene sommo. Senza affetto e senza speranza vera* Contrizione *non è. Diff. da* Attrizione. V. — *Sopra l'Attrizione può essere una* Contrizione, *ma con poco amore, con dolore non intenso, con debole proponimento. Però distinguesi* Contrizione perfetta. *But. Purg.* 9. 2. (C.) È contrizione riconoscimento del peccato commesso, con dolore d'averlo commesso, e pentimento e proponimento di non ricadervi. *Pass.* 74. *Cavalc. Frutt. ling. cap.* 34. *p.* 321. *Lett. Sant. e Beat. fior. p.* 216. *Gh.* Dolore o lacrime di contrizione. È il dolore che volontariamente piglia la creatura de' suoi peccati in quanto sono offesa di Dio, ed è bisogno che sia di tutti i peccati commessi, non in parte, con proponimento di confessarsi e soddisfare, e che sia congiunto con la divina grazia al dolore. *Serm. S. Agost.* 11. 65. (C.) Allora lo Spirito Santo ti reca la buona tristizia, cioè il dolore de' peccati, che si chiama contrizione. [T.] *Pass.* Alla contrizione [illegible] *Bisc. Last.* 4. e 2. Dolore di contrizione. — *Fr. Sacch. Nov.* 33. (*Man.*) Non si dee [illegible] aspreggiare uno peccatore quando viene a contrizione. *G. V.* 10. 36. 3. (C.) E che i Sacramenti della Chiesa, e colla detta *forse debita* contrizione morì. *Bocc. Nov.* 1. 31. Egli può [illegible] in sull'estremo, aver sì fatta contrizione che per avventura Iddio ebbe misericordia di lui. [T.] *Magal. Lett.* [illegible] a un atto di contrizione. — Fare un atto di contrizione innanzi la confessione, *dopo, o che tenga le veci di quella.* — Dire l'atto di contrizione.

2. *Fig., Mod. fam.* Far l'atto di contrizione, *Disporsi a morire. Vedere o Temere prossima la morte, segnatam. violenta.*

[Fig.] *Iperb.* di ce. *D'uomo di faccia sinistra:* A rincontrarlo in un bosco, c'è da far l'atto di contrizione.

[Fig.] Contrizione del marinaro; *di che nella stretta del pericolo o del dolore si pente, come fa il marinaro nella burrasca, poi al male ritorna, come questi a' cimenti del mare.*

3. *De' segni esterni.* [T.] Contrizione della faccia.

4. *Di afflizione corp. per fine relig., tiene del senso orig. della voce.* *Stor. Barl.* 92. (C.) Fece al suo corpo grande afflizione e di fame e di sete e d'altra contrizione. [T.] *Aug.* l'ha plur., *e potrebbesi segnatam. in questo senso, ma non è com. nell'uso.*

In senso mor. umano l'ha anche Quint. [T.] Spem gaudio parant, adversa contritionem. *Così ne' Salmi* Contritio et infelicitas in viis eorum.

5. † *Di mortificazioni imposte da altri.* *Fav. Esop.* M. 103. (C.) I maggiori che con dovute contrizioni correggono loro superbia.

6. *Senso bibl., che tiene del corp. e del mor.* [Camp.] *Bibb. Salm.* Hai commossa la terra e turbata, Sana le sue contrizioni (*contritiones ejus*) — Ristora le sue rotture, *il Diod.*

CONTRO. *Prep. che denota opposizione e contrarietà. Lat. aureo* Contra.

1. *Col secondo caso.* *Bocc. Nov.* 6. 3. (C.) E fattolo [illegible] venire, lui domandò, se vero fosse ciò che contro di lui era stato detto. *Cas. Lett.* 27. E [illegible] il mandato contro di lui e suoi [illegible]

2. *Col terzo caso.* *Bocc. Introd.* 14. (C.) Niuna altra medicina esser contro alle pestilenze migliore. *G. V.* 11. 58. 2. E si ricominciò guerra contro agli Aretini.

[Cont.] *G. G. L.* [illegible] 42. Rivoltando il foglio a rovescio, e facendo venire il di sopra di sotto, e guardando per la trasparenza della carta contro al chiaro, si vedono le macchie giuste come se guardassimo direttamente nel sole. E [illegible] XIII. 31. [illegible] la qual gravità [illegible] nè contro la [illegible] superiore, nè contro all' [illegible] *Leo. da Vinc., Moto acque,* [illegible] 28. L'onde [illegible] contro al corso del fiume, e non mai per il verso del suo corso.

4. † *Col terzo e secondo caso insieme.* [Camp.] *Lett. anon.* [illegible] Di sopra vedrà contro a di sè il giudice. E *ivi più innanzi:* Guai a noi, perchè aspettiamo contro a di noi quella terribile sentenza? E *Vit. S. Gir.* 68. Chiunque, o si turba o [illegible] esce contro a di [illegible] *Fir. Asin.* 1. 81. (M.) Contro a [illegible] *Segr. Fior. t.* 2. *pag.* 58. (*Mi.*) Cominciava a [illegible] contro a di noi. E *p.* 61. Mandarono [illegible] a chiedere consiglio come si avessino a governare contro a di noi.

5. *Col quarto caso.* *M. V.* 1. 73. (C.) Avendo [illegible] la guardia di Prato presa contro la comune volontà de' terrazzani.

6. *Coll'affisso.* Cr. Vit. SS. Pad. T. 2. *nel titolo del Cap.* LXXI. 101. (M.) Delle cose che dànno virtù o forza a' nimici contro.

7. *Coll'affisso Mi.* Sen. Pist. 59. (M.) Guarderò di me medesimo s'io sono stato forte o coraggioso in opere e in parole, e s'io ho detto contromi, dicendo contro fortuna.

8. *Coll'affisso Gli.* Lasc. Cen. 1. nov. 8. 77. (M.) E sempre seco stesso mulinava controgli.

9. **Dar contro a uno.** *Contrariarlo, Nimicarlo.* (Fanf.)

10. **Darsi contro.** *Contraddirsi.* (Mt.)

11. **Esser contro.** *Fare opposizione.* Din. Comp. 2. (M.) I signori erano molto stimolati da' maggiori cittadini, che facessono nuovi signori, benchè contro alla giustizia della legge fosse.

12. *Ed* **Esser contro,** *per significare nocumento.* Fav. Esop. 3. (Testo Riccard.) (M.) Fu mestiere che la si tosolasse, e vendesse la lana per rendere il pane, e lo freddo l'era contro; e così si morì la trista della pecora.

13. **Far contro,** *per Contravvenire, Operare in opposizione.* Din. Comp. Ist. Fior. 1. (M.) La parte avversa continuamente stimulava la signoria li punisse, perchè aveano fatto contro agli ordini della giustizia. Bocc. Com. Dant. 16. Allora è una esser donna, quando fa contro alla volontà del marito.

14. [T.] *Trasl.* Far contro, *Opporsi alle altrui opinioni, parole, atti.*

15. [Camp.] **Fare contro il commesso ufficio,** *per Operare contro il patteggiato, Violare il patto giurato.* Bin. Bon. XX. 3. Il Signor si perverte e vien tiranno Quando fa contro quel che gli è commesso.

16. [Camp.] **Far contro la fede promessa,** *per Violare la fatta impromissione.* Pist. S. Gir. 4. Troveranno dannazione, perocchè hanno fatto contro la prima fede della continenza promessa.

17. **Far contro alla canzone** *vale Far la controparte.* Bern. Orl. 1. 14. 52. (M.) Aquilante cantava e Chiarione; L'un faceva sovran, l'altro tenore; Brandimarte fa contro alla canzone.

18. [Camp.] **Farsi contro alcuno,** *per Contrastargli, Osteggiarlo, e sim.* D. Par. 17. Chè tutta ingrata, tutta matta ed empia Si farà contro te. — *Mod.* Contro a te.

19. [Camp.] **Fallare contro ad alcuno,** *per Offenderlo a torto, ingiustamente.* D. Conv. 1. 3. Che nè altri contro a me avria fallato; nè io sofferto avrei pena ingiustamente. E Avv. Cic. 11. Ors. Sta bene il perdonare le offese, non ostante che molto abbi fallato contro al Comune di Roma.

20. [Camp.] † **Interporsi contro ad alcuno,** *per Opporglisi.* Avv. Cic. 4. Il papa indegnato, e contro al re s'interpose, cominciando a fargli perdere la Cicilia.

21. [T.] **Parlare pro e contro.** — *E assol.* Discorso contro.

22. [Camp.] † **Presumere contro ad alcuno,** *per Mancargli della debita riverenza.* D. Conv. IV. 8. E prima mostrerò me non presumere contro alla maestà imperiale.

23. [T.] *Ass.* Rivoltarsi contro, Andar contro.

24. [Camp.] **Stare contro ad alcuno,** *per Contrastargli, Essergli ribelle, ecc.* Avv. Cic. III. 6. Si mette per lo paese contro alquante città e castella, le quali contro al re stavano.

25. [Camp.] † **Stare contro ad alcuno,** *per Trionfarne per opera divina, e sim.* Bibb. Sap. 10. Entrò la Sapienza nell'anima del servo di Dio, e stette contro al re orribili in miracoli ed in segni (*stetit contra reges*).

26. [Giust.] **Tenere contro.** *Avversare, Essere di fazione contraria.* Bonac. de' Cerr. La batt. di Mon. Ap. Ogni qualità di strage facevano e Ghibellini e soldati, che tenevano l'uno contro all'altro.

27. [Camp.] † **Tenir contro per modo d'oste,** *per Farsi incontro ostilmente.* Bibb. Num. 25. Parlò Iddio a Moises e dissegli: Fate che vi senta l'oste de' Madianiti, e percoteteli, perciocchè eli vennero contro a voi per modo d'oste, ed ingannaronvi.

28. [Camp.] † **Volgersi contro ad alcuno in animo o forza,** *per Assalirlo con tutta la possa della mente e del braccio.* Avv. Cic. II. 21. In loro animo e forza contro al re volti erano.

29. [T.] *Di moto. Senz'idea di recar danno.* Andar contr'acqua, Contro vento. [Cont.] Cit. Tipocosm. 321. Notare, e sue maniere: cioè notar sott'acqua, di sopra, contr'acqua, a seconda, e passar a nuoto. E 328. Navicar fiumi, o a seconda, o contr'acqua, e quivi sarà il tener l'alzana; e così tor in barca, traggettare, e sbarcare.

[T.] Prov. Tosc. 17. È un cattivo andare contro la corrente.

30. [T.] *Di pensiero e sentimento.* Vang. Fremevano contro lei. — Rimettete, se cosa avete contro alcuno.

31. [T.] *Di consiglio e parola.* Vang. Facevano consiglio contro lui come perderlo. — Cercavano testimonianza contro di lui, e non trovavano. — Non rispondi nulla a quel che costoro testificano contro di te? — Ricevendo la mercede, mormoravano contro il Padre di famiglia. — Bestemmiare contro.

32. [T.] *D'azione contraria.* Vang. Sorgerà gente contro gente, e regno sopra regno. — Ogni regno diviso, contro se stesso sarà desolato.

[T.] *Coll'Essere dice e azione e parola e pensiero, e lunga serie d'azioni.* Vang. Chi non è contro voi è per voi.

33. † **Orsù, ognun mi sia contro.** *Modo di dire di chi si vede contrariato da tutte le parti.* Cecch. Assiuol. 5. 6. (Mt.) Orsù, ognun mi sia contro, che diavol sarà?

34. [M.F.] **Contro.** *Appetto a, In paragone di.* Febus. e Breuss. 3. 13. 46. Ed e' rispose: Elena la trojana, O la Reina Dido, o Biancaflore. Insieme fusser le bellezze tutte, Contra di lei parien fancelle brutte.

35. *Altra idea di opposizione fig., come Scommessa e sim.* Bocc. Nov. 19. 2. (C.) Metter cinquemila fiorini d'oro de' suoi contro a mille de' miei.

[T.] *Modo fam.* Scommettere due contro uno, Dieci contro uno, *Affermare sicuramente una cosa.*

36. [M.F.] *È per Non ostante, Con tutto ecc.* Apol. Lor. Med. Sicchè i costumi son quelli che fanno divenire i principi tiranni, contro a tutte le investiture, tutte le ragioni, e successioni del mondo.

37. [Tam.] *Dirimpetto.* D. 3. 32. Contro al maggior padre di famiglia Siede Lucia. *Ora più com.* Di contro.

38. *Per Incontro.* Fiamm. 5. 72. (C) Si fa contro alle mortali punte delle aguzze spade.

39. [T.] Di contro, *più com. Pers. e pers. e a cosa.* Vang. Sedenti di contro al sepolcro. — Sedendo di contro alla cassa. — Andate nel castello che v'è di contro. — *E ass.* Il Centurione che stava di contro.

[T.] *Ell., di luogo ch'è di fronte.* **Vang.** Passiamo di contro.

40. † **Contro a grato** *vale Di mala voglia.* Dant. Par. 4. (Mt.) Molte fiate già, frate, addivenne, Che per fuggir periglio contro a grato Si fe' di quel che far non si convenne.

41. (Mar.) [Fin.] *Preposizione che unita ad un sostantivo indica sovrapposizione, prolungamento, aumento, opposizione, rinforzo, relativamente all'oggetto indicato dal sostantivo unito al quale forma un nuovo vocabolo.*

42. Contro, *in forza di Sost. contrario di* Pro. G. V. 10. 118. 3. (M.) Sicchè ci è il pro e 'l contro. E 11. 89. 3. E fuvvi il pro e 'l contro.

43. [M.F.] *Sust., per Contralto.* Morg. Magg. 22. 27. E' non s'accorda il contro col sovrano, E molto più si discorda il tenore.

44. *E a modo d'Avv.* Magal. Lett. 11. (Mt.) Una cattiva nemica per chi l'ha contro, una buona alleata per chi l'ha seco.

CONTROAPPROCCIARE. *V. a.* (Fort.) [Cont.] *Far opere di fortificazione per impedire il progresso agli approcci del nemico.* Sergr. Fort. mod. 5. Spesso gli succederà fortificare, e controapprocciare, alla bocca del cannone, e del moschetto inimico. — *L'analogia porterebbe* Contrapprocciare.

CONTROAVVISO. [T.] *S. m. Avviso mandato, che disdice o ritratta in parte il primo avviso.* — Contravviso *suonerebbe equivoco.* — *Il comune sarebbe* Avviso in contrario.

CONTROBALLATA. [T.] V. CONTRABBALLATA.

CONTROBATTUTA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Posiz. avverb.* Dicesi Musica in controbattuta *quella a cui gli accenti forti cadono, non sul primo come dovrebbero, ma sopra un altro tempo della musica.* Galeaz. 2. 271. La musica scritta con tale posposizione dicesi scritta controbattuta.

CONTROBIGLIETTO. [G.M.] *S. m. Biglietto che si dà per riscontro del primo, o per nuova verificazione che occorre.*

CONTROBILANCIARE. [T.] *V. a. Fare che un peso dall'una parte tenga l'equilibrio con un altro dall'altra. Sa troppo di fr., e ne fanno le veci* Contrappesare, Equilibrare.

CONTROBORDO. *S. m. comp.* (Mar.) [Fin.] *Bordo opposto a quello che si sta facendo od a quello di cui si parla.*

CONTROBRACCI. *S. m. pl.* (Mar.) [Fin.] *Bracci che si mettono in rinforzo di quelli che sono in opera in tempo di fortuna, di vento molto forte, e per apparecchiarsi al combattimento.*

CONTROBRACCIARE. *V. a. ass.* (Mar.) [Fin.] *Invertire la posizione de' pennoni da destra a sinistra mediante i bracci.*

CONTROCARTELLA. [T.] *S. f. Cartella di ferro o d'altro metallo, che serve di fortezza ad altra cartella.* V. anche CONTRACCARTELLA.

[G.M.] Controcartella, *parlandosi di Foglio o Nota in cui s'era registrato, ovvero partite di dare e avere, o sim., vale Cartella nella quale sono ripetute tali cose per notizia e regola di chi vi ha interesse.*

CONTROCHIAMA. [T.] *S. f. Seconda chiama che si fa per riscontrare l'esattezza della prima, e meglio accertarsi della puntualità dei presenti e del numero de' suffragi.*

CONTROCHIAMATA. [T.] *S. f. Chiamata in foglio scritto o stampato, la qual si reca a un'altra chiamata, per inserire nel mezzo del passo aggiunto un altro passo, o per altra avvertenza simile.*

2. *In gen., di chiamate in uno scritto molte e fitte e non chiare.* [T.] Chiamate e controchiamate.

CONTROCHIGLIA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Pezzo di costruzione simile alla chiglia e ad essa sovrapposto.*

CONTROCIFERA. [T.] *Forma che più s'approssimerebbe all'uso odierno che* Contracifera. V.

CONTROCIGNONE. V. CONTRACIGNONE.

CONTROCOLONNA. V. CONTRACOLONNA.

CONTROCOLPO. *S. m. comp.* (Chir.) *Lo stesso che* Contraccolpo. V. Mt.

CONTROCORREZIONE. [T.] *S. f. Correzione che contraddice la prima correzione, o che la toglie via.*

2. *In correzioni molte, e fitte e confuse.* [T.] Quegli scrittori che sulle bozze fanno correzioni e controcorrezioni, co' loro scrupoli quasi postumi rischiano d'imbrogliare meno lo stampatore che se stessi.

CONTROCRITICA e † **CONTRACCRITICA.** [T.] *S. f. Critica che risponde a un'altra critica o ritorce a essa, come che sia, critica che critica.* Salvin. Pros. tosc. 1. 25. (C) Avere veduto portare qua critiche tante, contraccritiche altrettante.

Anche fuor del senso letter. [T.] Le femmine galanti, ne' crocchi, con le critiche delle pari loro su cose da nulla, si provocano controcritiche sanguinose.

CONTROCROCETTE. *S. f. pl.* (Mar.) [Fin.] *Crocette collocate all'incappellaggio dei velacci.*

CONTRODATA. [T.] *S. f. Data apposta, a lettera o ad altro scritto dopo la prima data, dallo stesso scrivente per denotare il tempo che è rimasto in sue mani lo scritto, e il tempo in cui vi furono aggiunte altre cose; ovvero apposta da altri a fine qualsiasi.*

CONTRODECRETO. [T.] *S. m. Decreto che annulla uno o più decreti precedenti, o deroga in parte a quelli.*

Anco di importunamente moltiplicati. [T.] Decreti e controdecreti.

CONTROFASCIA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Quella Parte degli strumenti di manico, che unisce il fondo al coperchio.*

CONTROFIOCCO. *S. m.* (Mar.) [Fin.] *Vela che si spiega a prora via del fiocco, col quale ha simile la forma, l'attrezzatura, e l'effetto, essendo soltanto inferiore di dimensioni.*

CONTROFODERA. [G.M.] *S. f. Seconda fodera che si mette in aggiunta alla prima, o per maggior fortezza o per ripieno.* V. anche CONTRAFFODERA.

CONTROFONDO. [G.M.] *S. m. Fondo che si aggiunge ad un altro per maggior sicurezza della roba contenuta nel recipiente.* Cassa con fondo e controfondo.

CONTROFORZA. [G.M.] *S. f. Forza che agisce in senso contrario ad altra forza.* V. anche CONTRAFFORZA.

CONTROFOSSO. [G.M.] *S. m. Lo stesso, ma più com. di* Contraffosso. V.

CONTROFUGA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Fuga nella quale il Soggetto e la sua Risposta si seguono per moto opposto.* (Marp.)

[Ross.] Controfuga, *Fuga rovesciata. Sorta di fuga procedente per moto contrario a quello di un'altra fuga con cui sta nello stesso pezzo.* (Rouss.)

CONTROGOVERNO. [T.] *S. m. Governo che si forma o tenta formarsi nello Stato medesimo, incontro o* *fuori del governo palese, più o men fermamente stabilito.* [T.] [illegible] colle cospirazioni, vengono essi stessi [illegible] un controgoverno, del quale rischiano d'essere sciolti insieme e traditi.

† **CONTROLEGGE.** [T.] V. CONTRALEGGE. Contralegge [illegible].

CONTROLETTERA. [T.] S. f. *Lettera scritta o dal medesimo che scrisse la prima, o da altri, per disdire il detto nella prima, o per derogarvi in qualche parte, o per temperarlo.* Contrarego. [illegible] [T.] [illegible] lettera [illegible] che chessia, si può con un'altra lettera [illegible] le ragioni del proprio suffragio, purchè questa non abbia nè forma di controlettera, [illegible] sembianza.

CONTROLEVA. S. f. (Mec.) [Cont.] *Lo stesso che* Contraleva. Mart. [illegible] V. 11. Faccias[i] [illegible] leva sotto il ponte [illegible] la quale alzando il ponte [illegible] sasso si posa, si [illegible] già per contrario [illegible], [illegible] ciascuno entrare e uscire sicuramente, essendo [illegible] del ponte tolto via per quello. Leo. da Vinci. *Moto acque*, IX. 3. Il peso adunque è [illegible] la canna [illegible] la leva è uno, [illegible] contro leva è uno.

† † **CONTROLLARE.** V. a., e N. ass. [T.] *A questa voce straniera, e a suoi analoghi,* Controllo *e* Controlore, *che* [illegible] *tradotte, perchè converrebbe* [illegible] *il senso e la forma del medesimo* [illegible] *corrisponde* [illegible] *e quando la* [illegible] *il Giud.* [illegible] *altresì, gl'Italiani hanno Sindacare, e tanti altri, secondo i casi.*

CONTROLUCE. [G. M.] S. f. *Luce che impedisce o diminuisce l'effetto d'un'altra.* In una esperienza [illegible] la controluce [illegible] risaltare maggiormente certi punti.

[G. M.] Stare controluce. Vedere checchessia controluce, [illegible] *Controlume* [illegible].

CONTROLUME. [G. M.] S. m. *Lume opposto ad un altro, o messo in contro l'un all'altro.* [illegible] questa voce usata in [illegible] Vedere persona o cosa [illegible], *cioè in modo che il lume non batta direttamente sull'oggetto.* [illegible] *meglio scriverla disgiunto.* V. *anche* CONTRALUME.

CONTROMANTIGLI. S. m. pl. Mar. [Fin.] *Mantigli di rinforzo che si* [illegible] *dei pennoni alti allorquando i pennoni devono fare uno sforzo straordinario.*

CONTROMARCIA. S. f. (Mar.) [Fin.] *È il modo di girare d'un bastimento precisamente sulla traccia di quello che lo precede.*

[Cont.] *Duffeo, Arc. mare*, III. 17. A questo modo sarà [illegible] passar la [illegible], e poi per via della contromarcia ritornare in ordinanza, come prima, la quale è nominata da' Romani [illegible].

[T.] Contromarcia, *la dicono anche di* [illegible] *de' soldati nel* [illegible] *opposta a quella che si era cominciata, ed ha qualche esempio.* V. CONTRAMARCIA, *che non è* [illegible].

† **CONTROMEZZANA.** S. f. (Mar.) [Fin.] *Vela che si spiega* [illegible] *di contromezzana che è quella* [illegible] *all'albero di mezzana, e la minore delle tre gabbie.* V. *anche* CONTRAMMEZZANA.

CONTROMINA. [G. M.] S. f. *Mina fatta per rendere vana un'altra.* Più com. di Contrammina.

CONTROMOLLA. [G. M.] S. f. *Molla fatta per fortezza* [illegible] *molla.* V. *anche* CONTRAMMOLLA.

CONTROMURE. S. f. pl. (Mar.) [Fin.] *Funi che servono di rinforzo alle mure.*

CONTROMURO. [G. M.] S. m. *Muro fatto per rinforzare* [illegible] *per difenderlo* [illegible] *danni che da quella potessero* [illegible]. V. *anche* CONTRAMMURO.

CONTRONATURALE e † **CONTRANNATURALE.** [T.] *Agg.* [illegible] *natura.* [illegible] pajono [illegible], ma mostri contronaturali. [illegible]

A modo di Sost. *Magal. Lett. Fam.* 2. 16. (C) Non so trovare altra [illegible] il sopranaturale, che col contronaturale. *Pal. Adr. Op. Mor.* 1. 28. [illegible] il contronaturale [illegible] venuto più forte del naturale. *Magal. Lett. fam.* 2. 260. (C)

† **CONTRONESTÀ.** [T.] S. f. *Atto contrario all'onestà, segnatam. nel senso soc.* [illegible] 2. 16. 46. (C) Da siffatte bassezze e da sì aborrevoli controneste.

CONTRONOTA. [T.] S. f. *Nota opposta da altro scrittore o autore, che contraddice a una nota* [illegible] [T.] [illegible] diplomatiche.

2. *Anche che non la contraddice.*

3. [T.] [illegible] *autore* [illegible] *a una sua nota fare un'altra nota* [illegible] *o anche di rischiaramento* [illegible] *che a lui paja* [illegible] se [illegible] una sorta di note con lettere d'alfabeto, ma [illegible] la contronota con maiuscole, quella con numeri romani, [illegible] arabici questa.

4. *Di note a commento sopra note, dicesi, non in senso di tale.* [T.] Note e contronote.

CONTROPARTE. [T.] S. f. *Parte da taluno sostenuta in* [illegible], *in opposizione alla sostenuta da un altro.* [T.] Nelle rappresentazioni [illegible] bene o male la contraparte [illegible] che, mentre gli altri parlano, [illegible] conveniente alla parte sua, e da aggiungere all'effetto delle parole che [illegible].

2. Controparte. *Una delle parti di duetto cantato rispetto all'altra.*

3. [illegible] V. CONTRAPPARTE. *Ma questa non* [illegible] *sarebbe la forma corrispondente al uso* [illegible]

CONTROPENSARE. V. n. ass. *Riflettere sopra quanto si pensa.*

[illegible] *Prov. Tosc.* 270. Mi pensa chi non contropensa. (*riscontrando con la riflessione la verità e bontà del proprio pensiero.*)

CONTROPERARE. [T.] V. n. *Operare contro,* [illegible] *o a sua persona.* [illegible] Contrazzo. *Ma può dirsi che* [illegible] *contro ella natura, e, per estens., che* [illegible] [illegible].

CONTROPERAZIONE. S. f. comp. *Operazione contraria ad un'altra.* [illegible] *Soder. Agric.* 49. [illegible] [illegible] per [illegible] per [illegible] fare [illegible] ragione si muove. V. *anche* CONTRAPERAZIONE.

CONTROPIEGA. [T.] S. f. *Piega fatta in un corpo nel verso contrario a un'altra piega o a più.*

Non per l'appunto in contrario, ma in un altro verso, per meglio [illegible] *le cose* [illegible].

CONTROPROPOSTA. [T.] S. f. *Proposta che uno fa contro* [illegible] *quella d'un altro,* [illegible] *o meno differente.* [T.] La contropropos[t]a di [illegible] sinistra [illegible] la proposta [illegible] destra, fu rigettata [illegible].

[T.] Alla Proposta del [illegible] potevasi fare una Contropropost[a] [illegible] di correzioni agli sbagli da lui commessi [illegible] altrui.

2. *Anche le proposte del medesimo che s'accumulano l'una sull'altra.* [T.] Proposte e contropro poste.

CONTROPROTESTA. [T.] S. f. *Protesta fatta contro l'altrui protesta, altrimenti da quella, per contraddirla o* [illegible], *o detrarle* [illegible] *aggiungere, e anche l'aggiungere è un detrarre, e il variare è un contraddire.* [T.] [illegible] del Protestantesimo è una serie di controproteste.

CONTROPROVA. [T.] S. f. comp. *Prova ripetuta a riscontro della prima.* [T.] [illegible] a uno scrutinio, se cade dubbio si fa la controprova, a fine di avverare il loro numero per [illegible] — *Ogni riscontro in gen. potrebbesi dire Controprova; ma il più semplice è dirlo Prova, e il senso è assai chiaro.*

2. *Stampa impressa per mezzo di altra appena tirata, a fine di meglio vedere* [illegible] *le forse al* [illegible] *giacchè la controprova presenta gli oggetti come nel rame sono non al rovescio.* (M.)

Dicesi anche de' disegni impressi in simile modo. M.

CONTROBANDA. S. f. (Mar.) [Fin.] *Vela trapezoidea* [illegible] *che si spiega* [illegible] *d'una* [illegible] *quando è di forma* [illegible] *pure semplicemente e per antonomasia triangolare.*

CONTRORDINARE. [G. M.] V. a. *Fare un contrordine,* [illegible] *che annulla quello dato prima.* [illegible] contrordinato gli alloggi delle milizie. *In questo senso* [illegible] *Disordinare, che non par* [illegible]

CONTRORDINE. [T.] S. m. *Ordine in tutto o in parte contrario a un* [illegible] *ordini dati dallo stesso ordinante, o da altri superiori o inferiori, diversi o* [illegible]. [T.] I contrordini della gente amica son quelli che [illegible]

D'ordini, che l'uno non aspetta l'altro; che, anco non si contraddicendo, col raffittire imbrogliano. [T.] Ordini e contrordini.

CONTROREGISTRO. [T.] S. m. comp. *Voce delle leggi Venete, che traduce in alcuni sensi il Fr.* Contrôle, *ma ha senso più gen.*

CONTRORICEVUTA. [T.] S. f. *Ricevuta che si fa per* [illegible] *l'effetto di un'altra, o per mettere in regola* [illegible] *reciproci interessi.* [illegible]

CONTRORISPONDERE e † **CONTRARRISPONDERE.** [T.] V. n. *più che att. Rispondere a risponde[n]te, anche non in contrario.* [illegible]

CONTRORISPOSTA e † **CONTRARRISPOSTA.** [T.] S. f. *Risposta contro alla risposta, e Risposta in gen. alla risposta senza opposizione diretta.* [illegible] 3. 61. 157. Man.) [illegible] esempi [illegible], essendo [illegible] non degni di considerazione, nonchè di contrarisposta. *Pallav. Conc.* T. [illegible]

CONTRORISPOSTO. [T.] *Part. pass. di* CONTRORISPONDERE. *Nel part. prende più espressa forma att.* [illegible] [T.] Le cose controrisposte [illegible] argomenti più [illegible], serbati a [illegible] apposta per [illegible].

CONTRORIVA. Cast. [illegible] S. f. *Riva opposta.* *Pastor. Trad. Suppl.* [illegible] Tre 4nn. 1. [illegible] § 3. Tiene in cambio di sue merci le [illegible] alla controriva. *Id. ib.* [illegible] *Teaj.* § 35. [illegible] toccano a [illegible] la controriva. *Id. ib. ib.* [illegible] 109. [illegible] era la controriva [illegible] d'inopo.

CONTRORIVOLUZIONE. [T.] S. f. *Rivoluzione politica, che tende a* [illegible] *quel che una precedente rivoluzione aveva fatto, per rifare quel ch'essa aveva disfatto.* [T.] Certi amici degli ordini [illegible] non s'avveggono [illegible] controrivoluzione sono anch'esse [illegible] rivoluzioni, e ne provocano altre [illegible] s'avveggono, che [illegible] rivendicare quest[illegible].

CONTRORONDA. S. f. (Mil.) [Con.] *Ronda che* [illegible] *contraria a quella delle ronde ordinarie per* [illegible] *il servizio* [illegible] *nelle fortezze.* Serg. *Fort.* [illegible] Quando una di queste sentinelle, [illegible] ronda, o controronda, [illegible] a tutto, e [illegible] il nome e star avvertita di non esser fatta prigione da' nemici. [illegible] la ronda ricever [illegible] dalla controronda, perchè sotto pretesto di controronda, può [illegible].

CONTRORUOTA. S. f. (Mar.) [Fin.] *Pezzo di costruzione* [illegible] *ed inchiodato sulle facce esterne ed interne delle medesime,* [illegible] *questa in controruota interna e in controruota esterna, di poppa e di prora.*

CONTROSCARPA. S. f. Fort. [Cont.] *Lo stesso che* Contrascarpa, *ma più* [illegible] *Bart. Prec.* [illegible] 12. Avrete la vostra controscarpa delle fosse, per assicurarvi dalle [illegible], e dalla zappa, e da ogni altro danno. *Flor.* [illegible] *pezze*, [illegible] Sarà necessario ricorrere al rimedio delle fortificazioni della controscarpa, come mezzelune, [illegible], tenaglie [illegible] di rivellini e altre cose simili lontane al più 180 o 200 passi andanti, una dall'altra con i suoi terrapieni, [illegible] V. *anche* CONTRASCARPA.

CONTROSCENA e † **CONTRASCENA.** [T.] S. f. *Scena muta in cui uno o più personaggi coll'azione rispondono ad altro personaggio esprimendo i sentimenti destati in loro dalle parole sue, e dal senso della scena recitata.* [T.] Son [illegible] gli attori che sappiano fare la controscena, perchè non [illegible] che a sè e al suggeritore [illegible] mondo.

Non pare nel senso medesimo il seg. Magal. *Lett. fam.* 2. 280. (Man.) Personaggi destinati a qualche controscena.

CONTROSCOTTE. S. f. pl. (Mar.) [Fin.] *Funi che servono di rinforzo alle scotte.*

CONTROSCRITTA e † **CONTRASCRITTA.** [T.] S. f. *Scritta reciproca, che corrisponde a altro scritto o parola con la quale altri s'obbligò. Viene da* Scritta *in senso di* Scrittura concernente obbligazioni. *In altro senso altri legge* Contrascriptum, *in Cic.* — *Bocc. Nov.* [illegible] 83. 32. (C) Fatte [illegible] e contrascritte insieme, e in concordia rimasi [illegible] loro [illegible] *Gel. Sport.* [illegible] Facendogliene una contrascritta, e dandogliene mallevadori in modo che [illegible].

CONTROSCRITTO e **CONTRASCRITTO.** [T.] *Part. pass. di* CONTRASCRIVERE. *In senso gen.* [T.] La lettera, Le cose controscritte, *scritte parlando in* riscontro che in contrario, questo direbbesi più chiaro. [illegible] contra.

2. Contrassegno, o nel senso di Riscontrato, come Antiscrittor, il Riscontratore, che [illegible] Contralor[illegible] posterità. E questi, è nel senso [illegible] scrittori erano anche [illegible] quando [illegible]

[illegible] Sepp. Pdl. 5. 275. [illegible] Facciasi la cedola de' danari in presenza di tutti li [illegible] contrascritte nello [illegible]

CONTROSCRITTORE e CONTRASCRITTORE. [T.] S. m. V. [illegible] § 2.

CONTROSCRIVERE e CONTRASCRIVERE. [T.] V. a. e N. [illegible] Scrivere contro. È in Apul. — Tr. [illegible] Ann. [illegible] 92. [illegible] Cicerone [illegible] che altro fe' Cesare [illegible] che contrascrivere?

2. Ma può anche valere Scrivere a riscontro.

3. [illegible] CONTROSCRITTO. I tre sensi [illegible] uso [illegible]

CONTROSENSO. [T.] S. m. Senso contrario a quel che [illegible] proposizione [illegible] vocabolo. [illegible] Controsenso [illegible] l'hanno [illegible] secondo l'analogia, e certamente [illegible] del Non senso, che però non dice il [illegible] Meglio sarebbe usarlo a modo suo. Leggere controsenso, in modo che non solamente il senso delle parole non riesca chiaro, ma paia averne un senso contrario o troppo diverso. Tradurre controsenso. [illegible] non solo [illegible], ma il sentimento, alterando le gradazioni che costituiscono la sua proprietà. Così Recitare, Cantare controsenso, sì che l'azione o la modulazione non corrisponda e paia quasi contradire, non solamente al letterale significato delle parole, ma allo spirito della parte rappresentata. Per troppo volere esprimere il senso delle voci a una a una, si può cantare e recitare e tradurre e leggere controsenso.

[T.] Nel musicar le parole si va controsenso, quando l'andamento dell'armonia e della melodia non ubbidisce che al senso de' vocaboli, al concetto [illegible] della poesia, [illegible] concetto. Per evitare cotesto pericolo i musicanti cercano libretti che non abbiano senso.

[T.] Anco accozzare traslati dove l'una imagine all'altra contrasti fa controsenso. Come il derivar d'una stirpe, dove le idee d'acqua e di legno non si convengono, [illegible] l'uomo e che manda se stesso non si sa a che paese.

[T.] Tutto un discorso può procedere controsenso, [illegible] posti [illegible] all'intendimento che il parlante e scrivente dovrebbe avere. Quegli autori di romanzi o di drammi o anco di storie, i quali fanno ai loro personaggi pensare e dir cose che alla verità della storia e della umana natura ripugnano, per troppo volere far pompa [illegible] bei sentimenti, poeteggiano e parlano controsenso.

[T.] Ma si può altresì Intendere controsenso: per troppo. E si può Controsenso operare, quando tra le intenzioni e i detti, tra i detti e i fatti, o tra [illegible] contraddizione al più che mostra d'avere [illegible] In tutti questi modi sarebbe [illegible] usare il nome.

[T.] [illegible] fatto, [illegible] un controsenso. — C'è caduto. [illegible] quella musica, quel discorso, quel [illegible] la vita di colui, è piena di controsensi, è un controsenso da capo a fondo.

Quel che pare meno [illegible], ed è [illegible], gli è l'aggiunger [illegible] particella. V. controsenso.

CONTROSENSO. [T.] [illegible] di Sost.

CONTROSERRATURA. [G. M.] S. f. Serratura fatta per meglio assicurarne un'altra. V. anche CONTRASERRATURA.

CONTROSOGGETTO. S. m. T. mus. Lo stesso, ma più com. che Contrassoggetto.

CONTROSPALLIERA. V. CONTRASPALLIERA.

CONTROSPRONE. [G. M.] S. m. Sprone fabbricato per rinforzo di altro sprone. Muro che ha uno sprone e controsprone. V. anche CONTRASPRONE.

CONTROSTAMPA e CONTRASTAMPA. [T.] S. f. Rame che si stampa con un altro di fresca impressione, detto così perchè i lineamenti vengono in contrario. (C)

Se una stampa recente, applicata a checchessia, vi lascia la propria impressione, o parte di quella, tale impressione è Controstampa.

CONTROSTAMPARE e CONTRASTAMPARE. [T.] V. a. Fa[illegible] che rimanga in altra superficie l'impressione [illegible] una stampa.

2. Fig. Magal. Lett. At. 2. 33. (Gh.) [illegible] fantasmi [illegible] nella sustanza midollare, [illegible] di questa sustanza che trasparisce [illegible] il fantasma che teneva impresso [illegible] perchè, se se ne [illegible] quel fantasma [illegible] perdersi. [illegible] per [illegible] meglio [illegible]

[illegible] de' libri stampati di fresco, quando [illegible] i segni della stampa nelle pagine che sono a contatto.

CONTROSTAMPATO e CONTRASTAMPATO. [T.] Part. pass. di CONTROSTAMPARE.

CONTROSTIMOLANTE. Agg. e Sost. com. (Med.) Sostanza che [illegible] Rasori ha le proprietà di calmare e [illegible] direttamente [illegible] (M.)

CONTROSTIMOLISMO. S. m. Med. Dottrina del Rasori [illegible] controstimolo. (M.)

CONTROSTIMOLISTA. Agg. e Sost. com. (Med.) Chi [illegible] professa la dottrina del controstimolo. (M.)

CONTROSTIMOLO. Agg. Med. Parola adoperata dal Rasori per indicare [illegible] de' medicatori dell'organismo, che debilitano, che rallentano direttamente [illegible] per virtù specifica, e non soltanto per [illegible] energicamente non istimolino [illegible] (M.)

CONTROSTOMACO. Post. avverb. Di mala voglia, A malincorpo, e propriamente In ripugnanza lo stomaco, e con nausea del medesimo. [illegible] Lett. 1. 193. (M.) Ora, che egli [illegible] imbevuto d'una così [illegible] e tanto controstomaco, [illegible] a pigliarlo.

CONTROTAGLIO. S. m. comp. [illegible] Seconda [illegible] sono le prime [illegible]

† **CONTROVARE.** V. a. Inventare, Fingere. Fr. [illegible] 1. 8. 81. (C) [illegible] propria mano uccisi 27 de' suoi baroni, [illegible] Lo stampato per [illegible] Comp. Somm. 14. [illegible] Cors. [illegible] Geogr. mor. 12. Se la [illegible]

† **CONTROVATO.** Part. pass. e Agg. Da CONTROVARE. M. V. 10. 96. (C) Stimando che con ragioni controvate [illegible]

CONTROVELACCI. S. m. pl. Mar. [illegible] Sono le più piccole [illegible] le piccole vele d'un bastimento e si spiegano [illegible]

CONTROVERSIA. [T.] S. f. Differenza d'opinioni, o di sentimenti o d'interessi, nella quale le ragioni dell'uno e anche i fatti volgonsi contro il detto o il fatto dell'altro. [illegible] nel senso [illegible] Ma forse per ardito trasl. potrebbe valere Controversia degli elementi, de' moti.

2. Il seg. raccosta più vocab. affini. M. V. 1. 5. (C) Piati, quistioni, controversie, [illegible] parte. — La Chiesa [illegible] il Pietro [illegible] non [illegible] Controversia.

[T.] In una causa possono essere più controversie. Cic. [illegible] controversia [illegible] possono [illegible] Ma in una controversia [illegible] possono essere altresì più questioni, e quel che le rende difficili è l'implicarsi l'una nell'altra. Poi, la Controversia può essere [illegible] a questione e quasi voltarsi che in un verso e chi in altro.

3. La Controversia [illegible] concerne specialmente interessi. [T.] Controversia del [illegible] Il fondo [illegible] possiede senza controversia veruna. [illegible] Quando la controversia è di fatto, perciò che la causa si [illegible] per congetture [illegible] Controversia di diritto. — Controversia di confini.

4. Di differenza mor., men com. [T.] [illegible] Vitale [illegible] incomparabile, che senz'alcuna controversia [illegible] meco.

5. Di diff. [illegible] polit. Guicc. Stor. 6. 200. (Man.) [illegible] in controversia con l'arciduca.

In senso più grave. Guicc. Stor. 7. 312. (Man.) La costringessi [illegible] manifesta controversia con [illegible] genti sue.

6. Più comunem. di pensieri. [T.] Può nascere controversia [illegible] di cose leggiere, ma [illegible] a quelle importanti [illegible] Controversia sopra [illegible]

[T.] Per lo più di cose letter. o scientif. o soc. o stor. [illegible] La controversia tra gli scrittori [illegible] al numero degli [illegible] Rettor. Tull. (C) Controversia [illegible]

[T.] [illegible] Scolastica. Gli antichi retori proponevano soggetti di controversia [illegible] per esercizio d'ingegno.

La disputa stessa nel [illegible] e lo scritto che la contiene. [T.] [illegible] De [illegible] di controversie.

7. [illegible] nel senso [illegible] Segner. Pane. [illegible] Letteratura [illegible] di Controversie di Canoni, di Concili.

[T.] [illegible] tra Cattolici e [illegible] dissidenti. — [illegible] Controversia.

[illegible] [T.] [illegible] Controversia [illegible] potrebbe poi, come [illegible] essere [illegible] controversie [illegible]

8. Il soggetto della [T.] Scrivere sopra la Controversia.

9. Quindi in senso aff. a Dubbio. [T.] Ad. Her. Se lo facesse a diritto, o no, quest'è in controversia. — Non c'era controversia che non dicessero la verità [illegible] senza controversia, [illegible] de' [illegible] controversia. [illegible] controversia [illegible]

[T.] [illegible] in controversia, [illegible] di cosa [illegible] di differenza [illegible] Argomento di controversia. — Punto di controversia. — Punt. [illegible] La controversia [illegible] La cagione sopra la quale è [illegible] la controversia.

[T.] [illegible] controversia in [illegible] Op. 1. 21. F. 67. [illegible] controversia [illegible] propria e determinata, [illegible] perchè [illegible] controversia fra [illegible] Sorge, [illegible] — Sorge controversia. [illegible] Muoverla. — Accangervisi.

[T.] Avere controversia con uno, da tale o tal cosa. Cic. [illegible] contro [illegible] futurum. Prendere parte alla [illegible] Il secondo è più [illegible] Essere in controversia con alcuno. Fare una [illegible] — Agitarla.

[T.] Trattarla. — [illegible] — Ravvolgerla da tutti i lati.

[T.] Acre. — Passionata. — [illegible] M. V. 10. 67. (C) La cosa stette per più giorni in controversia e dibattimento. [T.] Cic. Giudicare la controversia. — Decidere la... o della... — Risolverla. Scioglierla (che è più pieno di Risolvere). — Sedare. — [illegible] Cic. Comporre. — Maestruzz. 2. 19. (C) Fine della loro controversia.

CONTROVERSISTA. [T.] S. m. Chi tratta, in iscritto o [illegible], materie di controversia [illegible] Segner. Mann. [illegible] 3. [illegible] la dottrina sta come una torre fortissima [illegible] fare che la gloria di Cristo non tema i dardi dell'eresia sua ribelle, come fan tanti eruditi controversisti.

I libri stessi. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 8. 17. 10. [illegible] una parola alle apertissime [illegible] contrarie che si leggono in tanti famosi controversisti.

CONTROVERSO. [T.] Agg. dall'aureo lat. Posto e [illegible] o perchè non c'è o è non [illegible], o perchè l'interesse [illegible] ne muove dubbio o contesa. [T.] Cic. Prendere per certo quello che è dubbio e controverso. — Cosa controversa, o che [illegible] tra i dotti.

Ma tra controversa nelle [illegible] Sol. 65. Gh. Non è egli ancora controverso se [illegible] terra [illegible] E. Lett. [illegible] 1. 12. Mi sono accertato di quel che è stato sempre controverso tra i filosofi, cioè quello che [illegible] sia la [illegible]

2. Della mera possibilità del disputarne. Rucell. Tim. 7. [illegible] 138. (Man.) Io non lo tengo poi tanto

per fermo [illegible] s'abbia a determinar per sicuro; chè l'opinione di ciò è molto controversa.

[T.] Punto controverso, *Quello su cui principalmente si aggira, e quasi s'impernia, la questione.* — A cogliere il vero punto controverso, la questione è già mezzo sciolta.

3. *Il punto controverso può essere altresì quello di cui si disputa in fatto, anco evidente ch'e' sia. In questo senso i seg.* *Galil. Lett. P. L.* 72 (Gh.) Dove ei tratta la materia tra esso e me controversa. *Davil.* 1. 183. La dissensione che tra loro medesimi vertiva sopra gli stessi articoli controversi. *Ciampol.* 97. Il sig. Bertini nel controverso luogo dice *Aver lui*. Adunque il sig. Bertini nel controverso luogo avrà dato all'infinito il quarto caso. [T.] Corografo controverso.

4. *In senso di Contrario, non com., è in Macr.* [T.] *Vav. Trat. propors.* 112. Non a torto si tiene per qualcuno tali conclusioni controverse essere adulterine.

† *Buon. Fier.* 1. 4. 6. (C)

CONTROVERSUCCIA. [T.] *Dim. dispr. di* CONTROVERSIA. [T.] *Gerol.* Declamare una controversuccia (*controversiola*). *Parla delle esercitazioni rettoriche, ma anche d'altro.* — Ridurre una grande question[illegible] [illegible] alla meschinità d'una controversuccia irta di citazion[illegible]

CONTROVERTERE. [T.] *V. a. e N.* *Dimostrare con ragioni più o men dichiarate la differenza della propria opinione, entrando almeno in un principio di controversia. In Boez.* Contravertere, *in altro senso.* *Magal. Lett. At.* 2. 197. (Gh.) Io so che da alcuni si controverte la prementovata origine di questa pianta. *Rucell. Tim.* 6. 7. 46. (Man.) Camminando... con siffatto supposto che negare non mi si [illegible] pur controvertere mi si possa l'indubitabil[illegible]

Esempio non chiaro nel Segner. Mann. Giugn. 18. 3. (C)

[Cont.] *Di disputa giurid.* *Stat. Merc. Siena*, II. 73. Spesso dinanzi agl'uffiziali di mercanzia si controvertono cause, la resoluzione delle quali depende da articoli di ragione.

Con partic. *Rucel. Tim.* 6. 7. 161. (Man.) N[illegible] ci ha niuno che controverta che l'intelletto divino e il divino lume o la sapi[illegible] [illegible] tutt'una col Verbo eterno. (*Non com., e col* Non pa[illegible] *non pare pr.*) [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 291. Nell'escrescenza de' padule, l'acqua alza talmente sui terreni di Bellavista, che arriva fino alle case, e penetra fin sotto le letta de' poveri lavoratori... E chi adunque controverterà, che non sia necessario il colmare questi terreni avanti che gli altri?

2. *Di dubbio più che di disputa.* *Salvin. Casaub.* 99. (Gh.) L'Agenè (*un dramma satirico*) si controverte se lo componesse Pitone di Catania, o il Bizantino, o pure lo stesso re Alessandro. *Torricel. Lez. Acad.* [illegible]. Io non nego che molti schiavi nella darsena del... porto di Livorno si affatichino; ma solamente controverto se essi facciano quelle operazioni per elezioni della loro interna volontà.

CONTROVERTIBILE. [T.] *Agg. Che si può o deve controvertere, cioè porre in disputa o in dubbio.* *Non è bella voce nè necessaria, ma l'usano. Non il popolo però.* *Bellin. Disc.* 1. 48. (C) Dalle osservazioni [illegible] movimenti palenti al senso, e non controvertibili, io intendo che resti dimostrata e stabilita per certissima [illegible]

CONTROVERTIBILITÀ. [T.] *S. f.* *Astr. di* CONTROVERTIBILE. [illegible] d'un punto legale.

CONTROVERTIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* CONTROVERTIBILE. *Magal. Lett.* (M.)

† **CONTROVERTIRE.** [T.] *V.* CONTROVERTERE. *Lo notiamo perchè il Redi ha il partic., secondo l'altre uscite sim., come* Avvertire *da* Advertere. *E volendo fare un part. da Controvertere non si potrebbe* Controverso, *che nell'uso più com., e men[illegible] agg.*

CONTROVERTITO. [T.] *Part. pass. di* CONTROVERTIRE. *Non bello.* *Red. Op.* 7. 285. (Gh.) Un'entrata di circa 1000 scudi l'anno; chè tanto importa una pensione controvertitagli, che è la materia della lite.

CONTROVISITA. [T.] *S. f. Non tanto Visita contraria a un'altra o in ricambio d'un'altra, quanto nel sing. fem. Visite accumulate a visite, in modo importuno.* [T.] Visite e controvisite della polizia. — Di [illegible] che spesso [illegible] *V. anche* CONTRAVVISITA, *che è men com.*

CONTROVOLONTÀ. [T.] *Avv.* *da scrivere piuttosto disgiunto. Per forte che Mal volontieri.* *Red. Lett.* 1. 193. (C) Ora, che egli vi ha tanta avversione, e che [illegible] lo piglierebbe contro volontà, e tanto contro stomaco, [illegible] lo a pigliarlo.

CONTROVOTO. [T.] *S. m. Voto che nelle deliberazioni o ne' consulti dà uno o più, contrario al voto dato da altri e anche da lui o da loro stessi.*

† **CONTRUCIOLARE.** *V. a. e N. comp. Truciolare. Ridurre in trucioli piccole e sottili particelle di checchessia.* *Pataff.* 2. (C) E per la niffa sta contru[illegible]

CONTRURTARE. [G.M.] *V. a. e N.* *Urtar contro. Più com. che Contraurtare.*

CONTRURTO. [G.M.] *S. m. Urto opposto ad un altro, o in senso contrario ad un altro.*

† **CONTUBERNALE.** *Agg. com.* *Che è dello stesso contubernio.* *Aureo lat.* *Fausl. Berg.* (M.)

2. *E a modo di Sost. pl.* (M.) *Così chiamavansi tra loro i soldati romani della stessa camerata.* *Veges.* 50. (M.) Erano ancora decani, cioè a dieci cavalieri preposti, i quali capo de' contubernali, cioè de' compagni, erano chiamati..

[Cont.] *Turd. Macch. quart.* 146. Vivendo molti sotto una medesima tenda, cioè un decurionato insieme [illegible] perciò si chiamavano contubernali.

† **CONTUBERNIA.** *S. f.* (Mil.) *Schiera militare dello stesso quartiere.* (Fanf.) *Forse dal plur. del neut.* Contubernium. *Veges.* [illegible] (M.) Era diviso per compagnie, le quali contubernie erano chiamate. *E appresso:* Siccome tra' pedoni la schiera divisa s'appella centuria, e contubernata..

† **CONTUBERNIO.** *S. m.* (Mil.) *Lo stesso che Contubernia. V. Aureo lat.* *Boter. Reg. Stat.* 9. 6. (Mt.) Tre [illegible] divisi in coorti, e le coorti in centurie, e le centurie in contubernii e manipoli. [Camp.] [illegible] Lasciando (*i Romani*) l'altezza di 16 [illegible] per altezza usata della falange, presero il numero [illegible] a 12 al più negli ordini delle schiere e [illegible] *E altrove:* La centuria si divideva in dieci contubernii, sicchè ogni dieci fanti avessero un capo chiamato Capo-contubernio. E i contubernii si dissero [illegible] Manipulo. *E in altro luogo:* [illegible] bande in contubernii, ch'erano [illegible] 5 a 10 uomini.

2. *Coabitazione illecita.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 22. 4. 17. Che se Evaristo li nominò o matrimoni o cattivi adulterii o contubernii, doveva ciò intendersi.., che fussero cagione d'adulterii e di contubernii. [T.] Turpe contubernio col servo. (*Aveva qualche uso nel pedantesco ling. leg.*)

3. [Camp.] † *Compagnia d'amico o di famigliare.* *Sol. Epist.* Ed a caso per febbre morto il fanciullo, il de[illegible] con sommo e funesto gemito, privo di tale contubernio, nel lito esalando finì sua vita.

CONTUMACE. [T.] *Agg.* *Che con orgoglio resiste all'autorità, o ch'è giusta e autorevole, e negli atti esterni e nel non fare dimostra la mala disposizione.* [illegible] *da immagine di gonfiamento.* [illegible] *Cic.* Qua[illegible] più contumace, qua più superbo. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 24. 13. [illegible] contumace. [illegible] *Pass.* 264. [illegible] Ribellione per la quale [illegible] e contumace [illegible] a suoi maggior[illegible] in Sen. — *Cic.* Contumace [illegible] *Prov.* 29. [illegible] Chi [illegible] il servo suo da fanciullezza, poscia il sentirae contumace. [T.] Meglio contumace.

2. *Di segni* [T.] Contumace aspetto. *Cic.* Contumacia oris. [illegible] — Voce.

3. *Segnatam. di chi deve pagare e non paga; e, ricevuto un ordine entro certo tempo, e non l'eseguisce.* *Plin.* Adirarsi contro i debitori contumaci e la loro tardanza multare del duplo e del quadruplo. [Cont.] *Stat. Sen. Lan.* 1. 202. Nenna persona contumace possa essare esbandita,.. se prima el detto attore non giura che debbia avere quello che dimandarà. *E Montag.* 1. 6. Qualunque sarà rinchiesto da la corte o dal suo messo, che venga a rispondere di ragione ad alcuno suo creditore, e quello cotale che così fusse rinchiesto stesse contumace e non venisse, sia avuto per confesso de la quantità ch'el creditore mostrasse che dovesse avere ragionevolmente. = *Maestruzz.* 2. 35. (C) La prima è contumacia quando alcuno sarà citato, ovvero ammonito dal giudice tre volte, ovvero una volta per tre ed egli sia contumace, ovvero disubbidiente. *Din. Comp.* 1. 16. Cominciarono ad accusare gli amici di Giano e furonne condannati [illegible] lire cinquecento, e chi in lire [illegible] contumace.

4. *Per simil.* [illegible] *da altri e disubbidisce a modo de' contumaci.* *Varch. Ercol.* 2. 7. 67. (C) Or mi pare esser teco contumace, E non dover da te perdon trovare. *Dat. lett.* [illegible] (Man.) La mia assenza della città la settimana passata mi ha fatto essere contumace con [illegible]

5. *Di animali resistenti e indocili.* *Colum.*

6. *Trasl.* [illegible] *Bracc. Lib.* [illegible] Non sono i rimedii della sua infermitade, ma sono alcuni refrigerii verso la cura del dolore contumace (*ostinato*). *Red. Cons.* 1. 83. (Man.) Contumace costruzione delle vene del [illegible] [T.] *Pap. M. Cons.* [illegible] Il maggiore imbarazzo debbesi avere [illegible] sostanze acerbe e salse per [illegible] natura [illegible] contumace. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* [illegible] 4. Bruciare una cancrena che lungamente fu contumace a rimedii [illegible] più soavi.

† **CONTUMACE.** [T.] *S. f.* *Contumacia, nel senso di Te[illegible] tanza resistente e però punita.* *G. V.* 11. 3. 2. (C) Avea bando di contumace della testa. (*Qui potrebbe anco intendersi per Agg., come nel cit.*) *M. V.* 4. 46. Onde, per la contumace e per la impotenzia, poco appresso ne seguì la suggezione di quella terra.

2. † *Stare in contumace con alcuno, adirato, o in termini non amichevoli; come famigliarm.* Gonfiare. *Morg.* 15. 14. (C) *Lor. Med.* [illegible] 32. Non [illegible]

3. † *In senso più aff. a Contumacia per Luogo d'onde uno non può uscire, e quindi pena e tormento in gen.* [T.] *Pulc. Morg.* x. 1. Donami grazia, Signor, se ti piace Ch'io conduca a Parigi le mie squadre, E tragga Carlo fuor di contumace. = *Burch.* 1. 76. (C)

CONTUMACEMENTE. [T.] *Avv.* Da CONTUMACE. *Aureo lat.* Contumaciter. *Sen. Ben. Varch.* 5. 6. (C) Volle dislirgli piuttosto assolutamente che contumacemente e con superbia. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 18. 51. Resistono contumacemente e stan fermi a difendere le loro pestifere dottrine. [T.] *Liv.* Contumacemente ogni cosa operare, senza ritegno nè di pudore nè di temenza. *Cic.* Quand'egli chiede cosa da me, suole scrivere contumacemente, arrogantemente. [illegible] contumacia.

CONTUMACIA e † CONTUMAZIA. [T.] *S. f.* *Superbo moto dell'animo, per cui l'uomo nega riverenza e [illegible] di sè, con [illegible]* *Aureo lat.* *Tes. Br.* 7. 82. (C) [illegible] superbia viene orgoglio e dispetto e vantamento, ipocrisia, contenzione e discordia, [illegible] e contumacia. [T.] *Cic.* Insolenza, superbia, contumacia. *Tac.* L'arroganza del volto e la contumacia dell'animo. = *Maestruzz.* 2. 7. 13. (C) Perseverando in ma[illegible] caccio nel peccato della contumacia. [T.] *Colum.* Contumacia [illegible]

2. *Più d[illegible] nel fare e nel non fare e nel [illegible] e in altro segno esterno.* [T.] *Cic.* Voce di contumacia e d'arroganza. *Cic.* Contumace d'una risposta. [illegible] Nel volto.

3. *In senso men[illegible] non com.* [T.] *Tac.* Contrappone la contumacia all'[illegible] *Cic.* Socrate non cercò al giudizio capitale avvocato, nè fu supplichevole ai giudici [illegible] prova di franca contumacia per grandezza d'animo, non per superbia. [illegible] *S. Ag. C. D.* 4. 4. t. 5. (Gh.) Domandato [illegible] quel re Alessandro [illegible] per che cagione aveva turbato [illegible] mare, rispose [illegible] con libera contumacia dicendo: Quello che ha fatto turbare a te tutto l'universo mondo. Ma perchè io fo ciò con piccola navicella, sono chiamato ladro; e perchè tu fai ciò con gran [illegible] se' chiamato imperadore. (*Qui* Libera contumacia.)

4. *D'animali resistenti o indocili.* *Colum.* *In It. non com., ma potrebbe avere qualche uso.*

Tras. [Cont.] *In cosa.* *G. G. Sist.* 1. 467. L'acqua contenuta, con [illegible] contumacia e renitenza riceva le medesime impressioni, e per conseguenza molto oscuratamente dia segno d'alzarsi, o abbassarsi.

5. *Altro trasl.* [Lamb.] *Gall. Mass. sist.* 433. Rammorvidiser la contumacia e renitenza del senso.

6. *Più com. il disubbidire a giudice o ad altra autorità, singolarmente col non presentarsi, o col non farsi rappresentare chiamati, onde si ha pena o danno.* [F. T-s.] *Mach. Estr. Lett. Diec. Bal.* La città, intesa la contumacia sua di Frate (*Girolamo*) col Papa, [illegible] a muovere contro di lui. = *Bocc. Nov.* 77. [illegible] (C) Vilmen e fuggendo per contumacia in esilio vivere.

[Cont.] *Stat. Merc. Siena*, 1. 23. Per l'accusa della contumacia, soldi due.

[T.] [illegible] *Segn. Stor.* 7. 199. (C) Avvegnachè i più sdegnosi, e da una giornata non [illegible] que[illegible] e [illegible] restare nella medesima contumacia. *Dant. Purg.* 3. Vero è che qua e in contumacia muore Di santa Chiesa, ancorch'alfin si penta, Star li convien da questa ripa in fuore, Per ogni tempo ch'egli è stato, trenta (*se un anno egli è stato contumace alla Chiesa, ne starà trenta prima di salire per cominciare a purgarsi delle sue colpe*). *Cas. Lett. Caraf.* 37. (*Gh.*) Tutte le mie forze si propongono in levare V. S. Ill.ma dalla contumacia nella quale i suoi avversarii l'hanno costituita.

[Cont.] **Sentenziare in contumacia** *Cit. Tipocosm.* 451. Sentenziare, o in contumacia o in contradittorio [illegible] sentenze, [illegible] delegar giudice [illegible] competente, o non competente. [T.] Giudicare per contumacia.

[Cont.] *Nei giudizii d'onore. Muzio, Risp. cav.* III. 7. Se bene il S. Don Francesco Lasso e il S. Cola sono andati al campo, e hanno accusata la contumacia de gli avversarii, non perciò sono corsi i Signori di que' campi a condannar per sentenza i cavalieri, che non vi sono venuti.

Uscir di contumacia, *Far quel che dovevasi fare da qualche tempo. Salv. Lett. Sper.* 377. (*Man.*) Fatta la detta dichiarazione, non passeranno otto giorni che io uscirò di contumacia con la S. V.

7. † *Fig. Rim. e Pros. del buon sec. della lingua, Pianto Verg. C.* 1. *terz.* 15. Ancor mi sento, madre, in contumacia Del tuo figliuol... [T.] *Morg.* 12. 1. Tu redemesti nostra contumazia Dal dì che in terra fusti annunziata.

8. Far la contumacia, o Stare in contumacia, *dicesi delle persone e delle mercanzie che per alcun determinato tempo si tengono in luogo separato per sospetto di peste.* [Tor.] *Targ. Ar. Valt.* 1. [illegible] Se gli Egiziani si regolassero come le più civili nazioni d'Europa, e mettessero in pratica le ottime regole delle quarantene, e contumacie, potrebbero preservarsi dalla peste. [T.] *La quarantena avrebbe a essere di giorni quaranta, e l'una e l'altra voce secondo l'etim. non è pr. ma l'uso ora prescegli questa ora quella.* Quarantena di tre dì nessuno direbbe; nè Fare una breve quarantena. [Cont.] *Sansov. Ven. des.* 85. Ma non era però giorno, che non fossero [illegible] 50 barche almeno piene di gente che venivano a far la contumacia.

[T.] Mettere in contumacia. — Entrare in... — Finirla. — Ordinarla, Rimetterla (*dispensarne*).

CONTUMACIALE. [T.] *Agg. Di contumacia. o Per cagione di contumacia nel signif. giudic. De Luc.* (*M.* [illegible] *di pubblica sanità.*)

CONTUMACISSIMO. [T.] *Sup. di* CONTUMACE. [T.] *Sen.* Contumacissimi e ricusanti ogni soggezione, caddero nell'arbitrio altrui.

2. *Trasl. Bertin. Medic. dif.* 171. (*Gh.*) Sovente si vincono (*con la dieta*) o più trattabili almeno si rendono contumacissimi mali. *Segner. Pred.* 17. 4. (*C*)

CONTUMAZIA. *V.* CONTUMACIA.

CONTUMELIA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Contumelia. *Ingiuria. Villania. Off. [illegible] Maestruzz.* 1. 79. *C.* Se essa [illegible] vuole abitare coi mariti [illegible] contumelia de [illegible], *E.* 2. 8. 3. La detrazione è diversa dalla contumelia, cioè villania. *F.* 2. 8. [illegible] L'amicizia è miglior che l'onore, il quale si toglie per la contumelia. *E.* 2. 9. 5. [illegible] Risponde san Tommaso: Contumelia importa [illegible] d'alcuno per parole o per fatti. — *E appresso.* Se alcuno [illegible] dica tu se' cieco, dice convizio, ma non contumelia; ma se dice tu se' ladro, non solamente dice convizio, ma anche contumelia. *G.* [illegible] 113. [illegible] trasportò di gente in gente per le sue ingiustizie, ingiurie e contumelie e diversi inganni. [illegible] *Frutt. ling.* Fanno contumelia allo spirito della grazia, ricadendo negli peccati già confessati e perdonati. *Segn. Ind. Arist.* 50. *M.* La villania o contumelia è un nocumento o un dispiacere che si fa a uno in qualche cose, [illegible] vergogna.

[T.] *La Contumelia può aggiungere alla [illegible] dell'ingiuria, specialmente se [illegible], come ai Lat., atto insieme offensivo ed ingiusto.* Pacuv. Patior facile injuriam si est vacua a contumelia.

2. [Camp.] † **Riputare in contumelia checchessia**, *per Destinarlo ad ufficio vituperoso. Pist. S. Gir.* 12. Ancora nella casa sono grandi e diversi vasi riputati ad onore, ed altri in contumelia, cioè vitupero.

† **CONTUMELIATORE.** *Agg. e S. m.* [Camp.] *Che fa contumelia. Om. S. Gio. Gris.* [illegible] buffonate, con le quali tutti insieme vi [illegible], tu come contumeliatore ed ebro, e coloro come miseri e dati al [illegible].

CONTUMELIOSAMENTE. *Avv. Da* CONTUMELIOSO. *Ingiuriosamente. Aureo lat. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Si doleva d'esser trattato sempre contumeliosamente. *Segr. Fior.* [illegible] *cap.* 10. [illegible] contumeliosamente un fratello di quel [illegible] *Guic. Stor.* 11. 562. [illegible] insultare si fero [illegible] contumeliosamente a' nemici.

CONTUMELIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* CONTUMELIOSO. *È in S. [illegible]* [T.] Lucrez. [illegible] contumeliosissimi il morto. — *Guicc. Stor.* [illegible] 10. *C.* Oltra questo avesse con parole contumeliosissime spregiato la loro ignobilità. *F.* 1. 6. [illegible] Scrisse le lettere contumeliosissime contra 'l vicerè.

CONTUMELIOSO. *Agg. Che fa contumelia. Villano. Scortese. Oltraggioso. Aureo lat. S. Gio. Grisost.* 8. (*C*) Di innumerabili parole ed ingiuriose e [illegible] continuamente li nostri prossimi [illegible] *Maestruzz.* 2. 8. 4. De' rattori son coloro che negano i beni altrui, e' contumeliosi li scemano. *E.* 2. 8. 5. Il contumelioso pare che pigli [illegible] l'altro serioso; ma il beffardo e [illegible] giuoco. *Cavalc. Pungil.* Rade volte si può bene [illegible], e medicare quello ch'è ferito di parole contumeliose, e che gli torni vergogna. *E. Discipl. spir.* È adunque da sapere che questo appetito di signoreggiare è a Dio molto contumelioso, al prossimo molto ingiurioso, e a chi l'ha molto pericoloso, dannoso e penoso.

CONTUNDENTE. [T.] *Part. pres. di* CONTUNDERE. *Meno inusit. del verbo.* I medici e chirurgi, nelle relazioni all'autorità, oppongono lo strumento contundente a [illegible].

CONTUNDERE. *V. a. e N. pass. Aff. al lat. aureo* Contundere. *Ammaccare. Non com.* [Cors.] *Batt. Albert. Op.* 1. 16. Rammentami vedere la nostra gioventù a quel giuoco de' pugni contundersi, infrangersi il viso.

(Farm.) [Sel.] *Dicesi specialmente di quella prima triturazione di radici, semi ed altre materie secche, che si vogliono soppestate appena e ridotte a pezzetti non polverosi, in modo che infondendoli nell'acqua, od in altri liquidi, il liquido possa bagnarli e penetrarli nelle parti interne senza formare poltiglia.*

† **CONTURBAGIONE.** *S. f. Da* CONTURBARE. *L'atto o l'effetto del conturbare. M. V.* 2. 8. (*C*) Senza avere con lui alcuna guerra e conturbagione di pace.

CONTURBAMENTO. *S. m. Da* CONTURBARE. *Il conturbare, Alterazione. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Grande ne provano conturbamento nell'anima. *Zibald. And.* 120. [illegible] gravezza [illegible] de' capi [illegible] conturbamento.

CONTURBANTE. *Part. pres. di* CONTURBARE. *Che conturba.* [Camp.] *Bibb.* [illegible] Sopra di questa cittade, che fuggitiva della signoria del Re... e commovente e conturbante l'altre cittadi.

2. *E in senso morale.* [Camp.] *Serm.* 23. E però quella tristizia (*di G. C.*) non fu pervertente, nè conturbante la ragione.

† **CONTURBANZA.** *S. f. Da* CONTURBARE. *Conturbamento. Fr. Jac. T.* 6. 20. 5. (*C*) Innebriami 'l core [illegible] te, dolce amore. Ogn'altro sapore Mi fa conturbanza. *E.* [illegible] 20. 21. Amor, non tardare Di me consolare, Che 'l troppo aspettare Mi fa conturbanza. *Fr. Jac. Cess. G.* 8. *M.* Messono tanta conturbanza nel popolo romano che [illegible]

CONTURBARE. *V. a. Sconturbare. Alterare. Turbare, e si dice delle persone e delle cose. Aureo lat.* [T.] *Più di Turbare. Ma più esse e più effettuoso nel dolore, dove Turbare, d'ire o di disordine.*

Car. Eneid. lib. 2. *M.* [illegible], di turbini e di nembi Risonò il cielo, e conturbossi il mare.

2. † *Dell'Intorbidarsi, Offuscarsi, Appannarsi. Fior. S. Franc.* (*M.*) La castitade si è simile allo specchio chiaro, il quale si oscura e conturba, non solamente per lo toccamento delle cose sozze, ma eziandio per lo fiato dell'uomo.

3. *Senso mor. Stor. Eur.* 1. 15. (*C*) Per questo conturba Guido la sua santa pace. [T.] *S. Greg. Omel. volg.* 1. 234. I mali, li quali abbiamo fatti, con loro immagini ci conturbano in essa nostra orazione.

[T.] *Esterna impressione conturba l'uomo; lo conturba un affetto, una passione; l'animo conturba se stesso.* *Salm.* Perchè sei trista anima mia? Perchè mi conturbi?

[T.] *I moti dell'anime possono conturbare la mente a tempo o a lungo.*

Senso corp. Petr. cap. 12. (*C*) E conturba ed acqueta gli elementi.

4. **Conturbare l'orecchie altrui con parole**, *per Infastidire, e Scandolezzare altrui. Vit. S. Gir.* 88. *M.* Cominciò a [illegible] parole di tanta disonestà, che [illegible] gli orecchi degli auditori.

5. *N. pass. G.* [illegible] 8. [illegible] Per la qual cosa il popolo [illegible] si conturbò [illegible] *Esp. P. N.* 35. Già di sua fortuna non si conturba.

[T.] *D[illegible] assolutam. che l'uomo si conturba, quasi sempre intendesi di [illegible], o di dolore [illegible] sdegno, o altro affetto.*

CONTURBATAMENTE. *Avv. Da* CONTURBATO. *Con conturbazione.* [illegible] 3. 104. *M.* [illegible] il core conturbatamente con parlar tronco, assiduo, e [illegible] conforme all'urgenza.

CONTURBATISSIMO. [T.] *Sup. di* CONTURBATO *agg.*

CONTURBATIVO. *Agg. Che conturba, o è adatto a conturbare. Volg. Mes.* (*C*) Il cartamo è apritivo, [illegible] e conturbativo con nausea.

CONTURBATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONTURBARE. *Senso corp.* [T.] [illegible]

2. *Senso mor.* [illegible] Per lo strano caso e nuovo accidente restò [illegible] assai conturbato. *Ovid. Pist.* [illegible] Conturbata segg[illegible] sulla pietra alla riva del mare, e [illegible] la tua caverna.

Firenz. As. 71. (*C*) [illegible] sera [illegible] che tu arrivassi [illegible] tutta conturbata salse sopra d'un certo avolato. [T.] *Car. En.* XII. E così conturbato [illegible] al re davanti.

[T.] *Ass. Dice quasi sempre turbamento di tenerezza dolorosa.*

Di sdegno. [T.] *Firenz. Op.* 2. 109. Veggendola così conturbata, la presero a domandare qual fusse la cagione che con sì brutto piglio ella adombrasse la venustà de' suoi occhi scintillanti.

3. [Camp.] *Per Disordinato. Boez.* IV. Onde segue che a noi, che quest'ordine considerare non possiamo, pajono tutte le cose confuse e conturbate (*perturbata*).

4. [Cors.] *Per estens. Dant. Salm. penit.* 1. Io non ho osso, Che, conturbato, possa omai star fermo. (*Conturbata sunt ossa mea.*)

CONTURBATORE. *Verb. m. di* CONTURBARE. *Chi o Che conturba. È in Mers. — Murat. Fil. Mor. Cap.* 20. *Berg.* (*Mt.*)

CONTURBATRICE. *Verb. f. di* CONTURBATORE. *Grad. Lett. vol.* 2. *Oliv. Pred. Pal. Ap.* 131. *Berg.* (*Mt.*)

CONTURBAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Conturbatio. *Conturbamento. Fior. S. Franc.* 177. (*C*) Nascono molte cose contrarie, e mali e conturbazioni, e molte avversitadi. [Camp.] *Com. Cons.* Grande conturbazione, secondo che ragionevole è, fra tutto l'esercito [illegible] *perturbatio*). [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 11. 16. 9. Intaccando il re quasi turbatore del Concilio generale per la conturbazione della pace in Italia.

2. [Camp.] *In senso morale. G. Giud. A.* 12. Ora adunque partitevi senza tardanza davanti dallo conspetto mio, chè mentre io vi veggo non posso essere sanza conturbazione di grande ira.

3. *Detto degli Occhi, vale Turbamento, Oscuramento della facoltà visiva. Lib. Pred.* (*C*) La seconda, l'oscurazion dell'aria; la terza è la conturbazione degli occhi.

CONTUSIONCELLA. [T.] *Dim. di* CONTUSIONE.

CONTUSIONE. *S. f. Aff. al lat.* Contusio, *ch'è in Colum. Ammaccamento. Ammaccatura delle parti molli del nostro corpo.* (*Faaf.*) *Lib. cur. malatt.* (*C*) Bisogna valersene nelle contusioni de membri. *Buon. Fier.* 4. 5. 16. Anzi unguento da imbrogli e da girandole. Contusione, toh' contusione.

CONTUSO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Contusus. *Ammaccato. Lib. cur. malatt.* (*C*) Porta giovamento alle carni contuse.

(Farm.) [Sel.] *Cioè Tritato grossamente, Soppestato.*

CONTUTORE. *S. m. comp.* (Leg.) [T.] *Chi è tutore insieme con altri. È in Ulp.*

CONTUTRICE. [T.] *S. f. di* CONTUTORE. — *Battagl. Berg.* (*Mt.*)

† **CON TUTTO.** *Post. avverb. vale lo stesso che* Contuttochè, Benchè. *Col dimostrativo non ci è avvenuto [illegible] buoni autori, ma sempre col soggiuntivo. G. V.* 7. 44. 2. (*C*) Confermò Ridolfo, [illegible] di Furimborgo, eletto Re de' Romani, signore di gran valore, con tutto fosse di basso lignaggio. *E.* 9. 281. 2. Mandògli a' confini sanza altra ragione, con tutto ne fossero degni.

2. † *E accordato col nome seguente vale Non ostante. Fior. S. Franc.* 127. (*M.*) Santo Francesco... istette infermo..., e con tutta la sua infermità egli ispesse volte cantava certe laude di Cristo.

CONTUTTOCHÉ. *Avv. che anche in tre parole si* [illegible] *Quantunque, Benchè, Ancorachè.* Usasi così col [illegible], come col soggiuntivo, benchè più raro e primo. [illegible] 3. 8. (C) Contuttochè [illegible] lettere [illegible] alcuna vestigia di parte Guelfa, erano dai loro trattati come [illegible] *Bocc. Nov.* 63. 7. Era Arrigo [illegible], con tuttochè fosse [illegible] [illegible] *G. V.* 1. 61. 4. Contuttochè per la fame e disagio che aveano avuto, [illegible] *E.* 8. 63. 2. Contuttochè [illegible] mostrò d'aver buona e [illegible] *E.* 11. 58. 3. [illegible] guerra contra agli Aretini [illegible] nel segreto tuttora [illegible] gli Aretini [illegible] trattato d'accordo co' Fiorentini [illegible] *Dant. Inf.* 27. [illegible] con tutto [illegible] [illegible] *F.* 30. (C) [illegible] tra quella gente [illegible], Con tutto [illegible] [illegible] ha [illegible] *Rocca d.* 1. 2. Ma con tutto che avesse [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Vett.* [illegible] Con tutto per [illegible] creda [illegible]

CONTUTTOCIÒ. *Post.* [illegible], *che anche in tre parole si* [illegible] [illegible] non potè vincere la crudeltà [illegible] Con tutto ciò [illegible], per dir cosa [illegible] di molte [illegible] *Red. Lett.* 1. 347. Con tutto ciò la vipera [illegible] di una tal naturalezza pacifica e innocente.

[illegible] Contuttochè *sarà propriamente adoperato là dove* [illegible] *o* [illegible] *idee* [illegible] *Non dirò, per es.,* [illegible] non sarà mai [illegible] *Que* [illegible]

CONTUTTOQUESTO. *Avv. che anche in tre parole si scrive. Non ostante ciò,* [illegible] *Borgh.* [illegible] [illegible] con tutto questo [illegible] si [illegible], ed è per esso [illegible] *Mon. Fior.* p. 8. [illegible] Non lascia occasione [illegible] ma con tutto questo di Giovan [illegible]

† **CONTUTTOSIACOSACHÉ.** *Post.* [illegible] *Contuttochè, Quantunque.* [illegible] contuttochè [illegible] capo [illegible] guardarsi [illegible] cose grosse [illegible]

† **CONVALENTE.** [illegible] *dello stesso valore.* [illegible] *Lett. Berg.* [illegible]

CONVALESCENTE. *Agg. e Sost. com.* [illegible] *E in Pers.* [illegible] *a modo di Part.* [illegible] convalescente.

A modo d'Agg. [T.] Infermo convalescente.

A modo di Sost. [illegible] (C) [illegible] quel celebre [illegible] *Imperf. V. Alb.* D. 3. T. 9. 75. [illegible] Voleva [illegible], ma fu costretto a far la [illegible] medicina a un [illegible] convalescente. [illegible] *Ar. Vast.* 1. 14. Andò sempre gradatamente [illegible] l'epidemia, sicchè [illegible] altro che un [illegible] di convalescenti. [T.] *Bald. Apol. Med.* Un convalescente.

2. [Camp.] † *Per Robusto, Valido, e sim. Com. Bocc.* [illegible] che esso per sè compio [illegible]

CONVALESCENZA. *S. f. Aff. al lat.* Convalescentia, *ch'è in Senn. Principio di ricoveramento di sanità.* [illegible] (C) Quando [illegible] a convalescenza, cioè quando la febbre è partita. [Camp.] *Com. Bocc.* [illegible] [illegible] era stato infermo, e in segno di convalescenza [illegible]

[G. M.] Entrare in convalescenza. *Cominciare ad essere convalescente.*

[G. M.] Breve. Lunga convalescenza.

† **CONVALESCERE.** [illegible] [T.] *Nel gerundio solo, e anche in questo di raro uso pare* [illegible] *Arrosti* [illegible] *St.* [illegible] 7. 15. [illegible] al parto [illegible] per [illegible] vi andar convalescente [illegible]

CONVALIDAMENTO. [T.] *S. m. Atto del convalidare, che non sempre è separabile dall'effetto, meglio indicato da* Convalidazione. [T.] Convalidamento di forza.

2. *Più com. nel senso giurid. e soc.* [T.] Convalidamento [illegible] di somma qualsiasi o diritto.

CONVALIDANTE. [T.] *Part. pres. di* CONVALIDARE.

CONVALIDARE. *V. a. Fortificare, Corroborare.* [illegible] *E nelle Leg. gr. lat. Guicc. Stor.* lib. 13. (C) [illegible] questa opposizione [illegible] [T.] Convalidare la persuasione. *Anche* Una dottrina, un'opinione con prove e argomenti.

2. *Leg.* [illegible] *un processo, ecc., ma* [illegible] *Cas. Lett.* [illegible] 2. *lett.* 178. p. 281 (Gh.) Per convalidare i processi da farsi.

3. *E N. pass. Prendere maggior forza. Affortificarsi. Segn. Mann.* [illegible] 2. 4. *M.* Ma se quanto a essi la legge vecchia è finita, non è finita [illegible] anzi quanto a questi si è [illegible] forte [illegible] evangelica.

CONVALIDATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONVALIDARE. [illegible] *con* 2. *Accad. Cr. Conq. Mess.* lib. 5. [illegible]

CONVALIDAZIONE. *S. f. Da* CONVALIDARE. *Conferma* [illegible] *Lett.* 24. [illegible] 1824.) [illegible] ricordarvi la convalidazione [illegible]

[T.] Convalidazione di decreti reali fatta dai suffragi del Parlamento.

CONVALLARIA. *S. f.* [illegible] [T.] Pont. *Genere di piante* [illegible] *della Esandria monoginia* [illegible] [illegible] *ed il frutto è una bacca* [illegible] [illegible] Mughetto [illegible] sono stati [illegible] [illegible] *in Mesagna, preparasi con* [illegible] *di questa pianta.*

CONVALLE. *S. f. comp. Aff. al lat. aureo* Convallis. [T.] [illegible] *pare che* [illegible] [illegible] [illegible] *nell'altro.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in convalle [illegible] 231. [illegible] erbosa [illegible] [illegible]

† **CONVALLIO.** [illegible] *dal lat.* [illegible] [illegible] *Mad. Dese.* 1. 1. 19. [illegible] nella [illegible] della [illegible] con fiori piccoli e bianchi, simili a quella del [illegible]

† **CONVARIATO.** *Agg. comp.* [Camp.] *Per Variato, giuntavi la preposizione* Con [illegible] variate, *in Apul.* [illegible] 4.

† **CONVEDERE.** *V. a. comp. Vedere* [illegible] 2. 77. [illegible] [T.] [illegible] Contuera.

† **CONVEGNA.** [T.] *S. f.* Convegno, *in senso aff. a* convenzione. *G. V.* 8. 80. 5. (C) *Liv. M. Dec.* 1. 52. *Franc. Sacch. Nov.* 148. *Morg.* 15. 62. [illegible] 60. [illegible] fatto convegna di render [illegible]

† **CONVEGNENTEMENTE.** *(Fanf.)* V. CONVENIENTEMENTE.

† **CONVEGNENZA.** [T.] *S. f. Relazione di convenienza.* [illegible] 433. (C) *Guid. G.*

CONVEGNO. [T.] *S. m. Luogo in cui più pers. convengono, e atto del convenire.* [illegible] 7. 2. 8. (Gh.) [illegible] convegno delle muse. *E* 9. [illegible] 104. Sarà molto bello vedere [illegible] Molière, Newton, [illegible], Galileo [illegible] trovarsi insieme e aversi [illegible] convegno [illegible]

[T.] Essere puntuale al convegno. Mancarvi.

[T.] Luogo di convegno, *più* [illegible] per [illegible] *la posta anco per una volta.*

2. *Condizione di patti. D.* 1. 32. *C.* [illegible] perchè [illegible] *che fu il teschio del* [illegible] per tal convegno. [illegible] se tu [illegible] [illegible] sete e la sua [illegible] Nel [illegible] *te ne ricambio,* [illegible] Convegno, cioè patto.

CONVELLENTE. *Part. pres. di* CONVELLERE. *Che convelle. Red. Cons.* 1. 29. (C) [illegible] spiriti [illegible], e convellenti le fibre [illegible]

CONVELLERE. *V. a.* [illegible] *usata parte* [illegible] *da medici. Ritirare, Stirare, Storcere* (Fanf.)

[T. s.] *Cocch. Cons.* 2. 97. Molte fibre si [illegible] essendo [illegible] le spasmodiche o [illegible] corpo.

† **CONVENEBOLE** *e* † **CONVENEBOLMENTE.** [T.] V. CONVENEVOLE *e* CONVENEVOLMENTE.

† **CONVENENTE.** [T.] *Agg. Conveniente. Bemb. Lett.* 1. 338. (C)

2. † *Aff. a Necessario.* [T.] *Vers.* [illegible] 300.

CONVENENTE. [T.] *S. m.* [illegible] *conviene e giova a taluno. F. Barb.* [illegible] 179.

2. † *Convenzione. Bocc. Nov.* 32. 11. (C) *E nov.* 97. 22. *Nov. ant.* 22. 2.

3. † *Siccome Condizione ha senso aff. e a Patto e a Stato più o men permanente di pers. o di cosa, così Convenente ebbe anche questo secondo signif. Tav. Rit.* C. *Tesorett. Br.* 3. 21.

4. † *Le circostanze che concorrono, e convengono in un fatto,* [illegible] [illegible] [illegible] significando il convenente [illegible] *Tesorett. Br.* 7. 48. *Fir. Nov.* 5. 250. *Franc. Sacch.* 90. Saputo [illegible] il convenente [illegible] *Tav. Rit.* — *Br.* [illegible] *Tes.* 1. 57.

5. † [illegible] *il modo e il mezzo* [illegible] *e siccome nella condizione* [illegible] *i modi dell'essere, così* [illegible] *era modo e mezzo. Tav. Rit.* [illegible]

† **CONVENENZA.** [T.] *S. f. Nel senso del Convenire insieme di più pers.* [Tav.] *Docc.* [illegible] *Ed.* [illegible] p. 185.

2. † *Convenienza, Conformità ideale o reale di cosa con cosa.* [Tav.] *S. Bonav. Teol. Mist.* 63. 2. 2. [illegible] 3. 28.

3. † *Convenzione.* [T.] *Fr. Jac. Tod.* 2. 2. 15. [illegible] questa convenenza [illegible] *G. V.* 40. 1. (C) *Liv. M.* 1. 24. La convenenza fue fatta [illegible] Romani e gli Albani [illegible] *Liv. M. Dec.* 1. 52. Queste convenenze sono rinnovellate. [T.] *D.* 3. 5. *Eg. Berg. Pr.* 200. — *G. V.* 11. 8. 1. (C) Come erano [illegible] della lega con certi [illegible] Romani [illegible] *Convenzione, e che* [illegible] *Convenzione* [illegible] rinnovata, e *veggasi distinzione fra* [illegible]

4. † Convenenza [illegible] *la cosa o le cose pattuite.* [M. F.] *Cron. Var.* [illegible] 163.

† **CONVENEVILE** *e* **CONVENEVILMENTE.** [T.] V. CONVENEVOLE *e* CONVENEVOLMENTE.

CONVENEVOLE *e* † **CONVENEBOLE** *e* † **CONVENEVILE.** [T.] *Agg. Affine a Conveniente, ma* [illegible] *che l'atto. E però ha senso* [illegible] *Men comune l'uso, segnatam. nel senso più* [illegible]

Di convenienza corp. [illegible] *Ant.* [illegible] *Per* [illegible] [Camp.] *G. Giud. A.* 7.

Bocc. Nov. 41. 10. (C) La rozza voce e rustica in convenevole e cittadina [illegible]

2. *Convenienza ideale.* [Camp.] *G. Giud. A.* Non era [illegible] a credere od a pensare.

Di Lettura. [T.] *La. Brun.* [illegible] *Comm.* 77.

3. *Convenienza mor. Bocc. pr.* 2. (C) A man convenevol termine mi lasciava contento stare. [T.] *Plat. Vit.* [illegible] 187.

4. *Convenienza soc. Bocc. Nov.* 29. 27. (C) Fatta di vestimenti a lei convenevoli rivestire. *E Introd.* 41. (Man.) [illegible] gli strani non saria convenevole. [T.] *Lam. L. Nat.* 95.

5. *Di tempo, in quanto alla convenienza estrinseca o alla comodità e utilità. Ma strazz.* 2. 7. 14. [illegible] in tempo non convenevole, cioè [illegible] di tristizia o [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] *Alb. Tratt.* 36. (Man.) [illegible]

6. *Di utilità, più espressam. Bocc. Nov.* 11. 16. (C) A convenevol prezzo vendendolo, egli era il doppio più ricco.

7. *Di comodità, cioè convenienza all'uso della cosa. Cr.* 6. 2. 9. (C) Dove la [illegible] colli [illegible] a convenevole radezza ridotte si [illegible] [T. s.] *Cocch. Cons.* 1. 31. Convenevole condizione d'aceto.

8. † *Di pers. Atta a far convenientemente alcuna cosa. Bocc. Nov.* 1. 9. (C) *Fr. Giord.* 04. [illegible] convenevoli [illegible] *che dissero cose più convenienti e meno spropositate.*

CONVENEVOLE. [T.] *S. m. Ne' seg. non è che l'agg. sostantivato. G. V.* 10. 131. 4. (C) Se le donne usavano soperchi ornamenti, furo recati al convenevole. Bocc. Nov. 20. [illegible] amore, e, oltre al convenevole della tenera età fervente, pose a questo bel ramo. (Infinito qui; quello che segue.) Vill. G. L. 12. c. 72, edit. Crus. (Gh.) Pascolati di [illegible] al convenevole.

2. [illegible] più esp. essam. Sost. Atto d'onore e di amorevolezza rispettosa. Morg. 1. 67. (C) L'abate [illegible] che molto onore ha fatto. E tutti i convenevoli finiti. E 1. 93. (Man.) Amb. Coff. 1. 3. (C) Potrebbesi pubblicare ancor oggi il parentado, e andarvi lo sposo, e i convenevoli far tutti. Morg. 13. 47. Ar. Sup. 2. 1.

[T.] Chi manda salutando pers. con rispetto dice al mandato: Faccia i miei convenevoli. E può dirlo a pers. attenente al salutato. Gli ass. I miei convenevoli.

? [illegible] nel seg. Car. Lett. 1. 1. (Man.) Senza troppo stare su' convenevoli, io mi vi do [illegible] per [illegible]ssimo.

† CONVENEVOLENZA. [T.] Altri legge nell'Ott. Com. Par. 5., la stampa: Convenevolezze. Ma è da leggere Convenenza, per Patto.

2. Per Convenienza, o modo d'arte. Per conseguenza d'[illegible] Lib. Pred. Ser. 58. (C)

CONVENEVOLEZZA. [T.] S. f. Astr. di CONVENEVOLE. Galat. 12. (C) Gli uomini sono molto vaghi della bellezza e della misura e della convenevolezza.

2. Più com. nel senso mor. e soc. Galat. 4. (C) La dolcezza de' costumi e la convenevolezza de' modi e delle maniere. Bocc. Nov. 36. 17. Non volendo quelle parole, oltre ad ogni convenevolezza, volle usar la forza. E nov. 78. 2.

CONVENEVOLISSIMAMENTE. [T.] Sup. di CONVENEVOLMENTE. S. Ag. C. D. 6. 7. (C) Con esso concordata, e come un membro d'esso corpo convenevolissimamente congiunta.

Segner. Mann. 182. (Man.) Non pare a te che convenevolissimamente bramasse Davide di vederle ben [illegible] le fortificazioni.

CONVENEVOLISSIMO. [T.] Sup. di CONVENEVOLE. Tass. Lett. 13. (C) Come si fanno le cose convenevolissime.

Dant. Conv. 121. (C) Di tutte quelle cose che lo 'ntelletto nostro vincono sì che non può vedere quello che sono, convenevolissimo è trattare per li loro effetti. [F. T-s.] Tass. Poem. er. 2. L'amore e l'armi [illegible] sono convenevolissimo soggetto del poema eroico. [illegible] Borgh. Arm. Fam. 91.

CONVENEVOLMENTE e † CONVENEVOLEMENTE e † CONVENEVOLEMENTE e † CONVENEVILMENTE. [T.] Avv. Da CONVENEVOLE.

Segnatam. nel senso mor. e soc. G. V. 11. 19. 1. (C) [illegible] convenevolmente assai ben disposto appo [illegible] [Camp.] Boez. [illegible] contenere la mente, ne trae effetto di bene. Maestruzz. La pena convenevolmente s'impone.

2. Senso ideale e intell. Lab. 97. (C) Assai convenevolmente [illegible] Cavalc. Espos. Simb. 2. 96. [illegible] nel precedente libro dissi nel capitolo decimo come la fede ci fa valenti e vittoriosi, si può in questa maniera convenevolmente [illegible] [T.] Collaz. SS. PP. Non [illegible] in se nè mandando fuori da se cosa alcuna [illegible] [F. T-s.] Tass. Poem. er. 1. Non sarebbe convenevole nella scena la trasformazione di Cadmo in serpente, la quale convenevolmente fu narrata da Ovidio.

3. Di quella convenienza che riguarda il decoro. Pandolf. Stat. Calim. 170. (Man.) Facciamo governare [illegible] di Firenze nelle case dell'Opera, ove meglio e più convenevolemente parrà loro che si convenga per lo Comune. Bocc. Nov. 77. 8. (C) De' beni della fortuna convenevolmente [illegible] abbondante. E 99. 5. Vi condurrà in parte ove voi albergherete assai convenevolmente. [Camp.] G. Giud. 1. Lib. 14. Più convenevolmente e [illegible] dovessero assaggiare [illegible] assediare la cittade di Troja.

4. Della convenienza di cose corp. [Camp.] G. Giud. 1. 7.

CONVENIENTE. [T.] Agg. Dal Part. Aureo lat. Conveniens. Nel senso del Part., Che viene insieme, e [illegible], ma com. nelle fig. del Ben corrispondere oggetto a oggetto.

Nel senso ideale. [Camp.] Rin. Ben. 17. 4. Perchè gli è [illegible] convenevole.

Bocc. Introd. 30. (C) [illegible] alla qualità di ciascuna convenienti [illegible]

Ar. Fur. 3. 1. (C) Chi mi darà la voce e le parole Convenienti a sì nobil suggetto? [T.] Si le conveniente il soggetto.

[T.] Segn. [illegible] del volto conveniente col senso delle parole.

[T.] Lanz. Le testimonianze non erano convenienti tra sè (quando ci fanno narrate).

Delle parole nel senso ideale e mor. e soc. Bocc. Nov. 8. 8. (C) [illegible] il vostro dal conveniente parlare. (In questo senso meglio [illegible])

2. Senso più esp. essam. mor. [T.] Cic. Nel 'operare [illegible] da osservarsi, che siccome in discorso corrente a se stesso, così gli atti di tutta la vita siano bene convenienti tra se. Bocc. Nov. 41. 3. (C) Con modi più convenienti a bestia che ad uomo.

3. Nel preced. può tenere del senso mor. e soc. al quale recano meglio i seg. [T.] Accoglienza conveniente e a chi accoglie e a chi è accolto.

[T.] Uffizio conveniente, alle pers. e alle cose, e per la convenienza intrinseca, e anche per il comodo e l'utile. Bemb. Lett. 4. 338. (C) Poscia che egli vide non potergli a conveniente pace indurgli.

Il sim. di matrimonii. Bocc. Nov. 68. 2. (C) Prese una giovane gentildonna male a lui convenientesi. (Col Si men com. ma non morto.)

E perchè le più nobil parole in tempi scadenti scadono dalla dignità natia, Conveniente è preso a significare la materiale utilità. [T.] Matrimonio conveniente alla cupidigia o alla vanità. — Condizione conveniente (lucroso). — Compenso conveniente, in quattrini.

4. Tempo conveniente, e per l'opportunità dell'atto e della comodità e dell'attitudine a fare degno.

5. Di convenienza corporea, nella quale però può essere [illegible] della bellezza e della corrispondenza al concetto e [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 378. (C) A cui su conveniente base [illegible] si potrebbe iscrivere il motto... Fir. Dial. bell. donn. 417.

6. † De' luoghi che vengono a essere l'uno accosto all'altro e quasi [illegible] (M. F. Cavalc. Med. Cuor. 25. (Gh.) Conciossiacchè le nostre possessioni sono convenienti alle tue, forte cosa ci par [illegible] alle l'acqua e lo sole a tua posta. (Qui s'accosta al Part.)

Geom.) [Gen.] Linea o Superficie convenienti, quelle che hanno punti comuni. Gal. Gr. Disp. opet. 223. Cercando dove la tangente della curva diventi o parallela al detto asse o perpendicolare al medesimo e conveniente con le applicate.

7. Men com. o più d'uso tra i sensi not. [T.] Cic. Conveniente a natura. — Non è conveniente operare così. Plin. È conveniente che. Cic. congiunge Congruente e Conveniente. Il secondo ha sensi più gen. e più belli.

[T.] L'Oraziano sibi convenientia, di finzioni poet. che [illegible] seco stesse o a se stesse, può estendersi al senso d'ogni estetica e morale bellezza, e d'ogni sorte di verità. Poche le opere d'arte, poche le dottrine filosofiche, poche le vite d'uomini, anche le imprese, che siano seco stesse convenienti dal principio alla fine. L'A dice men intimo e piena armonia.

8. [T.] Il senso del Conveniente (gr. [illegible]), a cui Cic. dà tanto valore, è effetto della coscienza che ha l'uomo del bello in quanto è vero e retto; anzi è questa coscienza stessa. Il senso della convenienza ha signif. men alto e men intimo, sensi delle convenienze ancora men.

[T.] Rendere il conveniente a ciascuna pers., o anco il suo conveniente nel senso e mor. e soc. In senso intell. Lo dice Oraz. del poeta che [illegible] ciascun personaggio secondo la proprietà del vero e reale e ideale.

CONVENIENTE. [T.] Sost. V. l'Agg., § 8.

CONVENIENTEMENTE. [T.] Avv. Da CONVENIENTE. Aureo lat. [T.] Magal. Lett. Quatt. Qual. 37. Far [illegible] le varie parti di una chiesa. — Convenientemente significare [illegible] quanto alla corrispondenza delle parole all'affetto e all'idea. — Convenientemente parlare, nel senso mor. e soc.

[T.] Convenientemente trattare. Cic. Vivere convenientemente alla natura.

2. Di cose est. anche in quel che concerne il decoro, l'uso, la corrispondenza ad un fine. Lab. 184. (C) A' quali ella, così bene e convenientemente stette, come al porco la sella.

[T.] Vit. On. 2. 1. 69. Allora così la rana al patibolo trovasi convenientemente isolata.

Cr. 2. 14. 1. (C) [illegible] nel palude convenientemente si nutrica il loto.

CONVENIENTISSIMAMENTE. [T.] Sup. di CONVENIENTEMENTE. È in Ang. S. Ag. C. D. 11. 8. (C) Convenientissimamente quando la Scrittura profetica narra che Dio si riposò, significa il riposo di coloro che si riposano in lui.

CONVENIENTISSIMO. [T.] Sup. di CONVENIENTE. È in Plin. [T.] Savon. G. Regg. al [illegible] malati. (C) Il vino [illegible] medicamento convenientissimo agli [illegible] Cr. 2. 14. 7. E convenientissimo nutrimento delle piante [illegible]

[F. T-s.] Pall. Rec. Sar. 1. 3. Corpi convenientissimi al [illegible] e alla proprietà di ciascuno [illegible] Savon. Regg. Stat. Non posso [illegible]mente denegare tal cosa, essendo convenientissima allo stato vostro.

CONVENIENZA e † CONVENENZA e † CONVEGNENZA. [T.] S. f. Atto ed effetto del ben convenire più cose insieme. Aureo lat. Ha senso sempre più [illegible] e in gen. comprende ogni vera e buona e bella e utile corrispondenza degli oggetti tra sè e di ciascun d'essi e di tutti [illegible] fine loro. C'è dunque Convenienza estrinseca, intrinseca, materiale, ideale, morale, sociale. Bellezza, verità, virtù sono convenienza in quanto sono armonia, in quanto per legge eterna e necessaria conviene che siano così; o in quanto l'osservarle conviene all'uomo in doppio senso, cioè devesi e giova. Specificheremo.

2. Proporzione de' numeri e delle forme corporee, che riducesi anch'esse a numeri. Dant. Par. 28. (C) Tu vedrai mirabil convenenza Di maggio (maggiore) a più, e di minore a meno. (Nel giro de' cieli maggiori e minori, che quanto minori hanno maggior efficacia.) [T.] Cic. La bellezza [illegible] la convenienza delle parti tra sè. [illegible] La convenienza delle parti tra loro e col tutto.

3. Ideale. (Rosm.) Convenienza metafisica. Quella che riguarda l'essere stesso assoluto o l'essere [illegible] universale. — [illegible] di una proposizione è quella che ha [illegible] convenienza [illegible] tra gli estremi.

Convenienza del [illegible] al soggetto. Logica. [illegible] Padov. 1. 4. c. 24. p. 185. (Gh.) [illegible] delle creature hanno [illegible] secondo loro convenienza. [illegible] Vol. Bocc. 45. Ott. Com. Purg. 11. 178. (C) Convenienza d'una lingua con un'altra. [T.] Convenienza [illegible] al nome, dello stile [illegible] al soggetto, delle circostanze col [illegible] dal quale devesi [illegible] — Convenienza delle circostanze tra sè. [illegible] M. V. 5. 37. (C) E così esaminati tutti, non era nel processo convenienza.

4. Relaz. in gen., e in questo senso segnatam. [illegible] sebbene possa [illegible] il plur., come in F. Giord. Pred. R. (Gh.) Fr. SS. Pad. 1. 113. (C) Avvegnachè [illegible] convenienza sia alla luce colle tenebre. Scal. Claustr. 133. Che convegnenza ha la [illegible] ne' sospiri [illegible] la letizia [illegible] lacrime? [Cors.] Car. Ret. Arist. 2. 9. Tra essa bene e il possedente deve essere proporzione e convenienza. [Tav.] B. Segn. Etic. d'Arist. l. 3. c. 10. Piaceri che non hanno convenienza col corpo. — Machiav. Op. 4. 5. (Gh.) Tengono questa opinione che e' non sia [illegible] alcuna che minore convenienza abbia con [illegible] nè che sia tanto dissimile, quanto la vita [illegible] Castigl. Corteg. 1. 37. [illegible] per [illegible] convenienza, e [illegible] d'una [illegible] virile. [illegible] 2. 191. Dalla convenienza e fratellanza [illegible] negli animi gentili e cortesi, [illegible] per lo più suole nascere amore.

5. In senso più proprio mor. Bocc. Nov. 22. 3. (C) Conoscesse, questo suo amore essere fuori d'ogni convenienza.

6. Concordia. Non com. [Camp.] Fr. Jac. Tod. E tanta pace e convenienza è intra loro, che in una [illegible]

7. † Accordo, Convenzione. [Camp.] G. Giud. XV. — G. V. 9. 108. (Man.)

8. Nel senso [illegible] la convenienza può essere conforme a verità e a rettitudine, ma suole non essere, perchè le apparenze [illegible] i pregiudizii e le passioni [illegible] i sentimenti. La moda e la vanità [illegible] più che la prepotenza, generano convenienze fittizie. In questo senso segnatam. [illegible]

il plur. Le convenienze di Corte, di conversazione, di galanteria; le convenienze teatrali (tutte ridicolaggini, serie molto). [T.] Visita, Lettera di convenienza. — Riguardi, Vincoli di...

Degli atti che servono a tale convenienza legittima o no, dovuti o penguo che gratuiti. Bracc. Ricord. Dial. 115. (Gh.) Mi fece constare d'aver fatte le sue convenienze con [illegible] d'essersi con lui doluto tale che fosse ad altri appoggiata una tale incombenza. *Pros. fior. Salvin. Lett.* 4. 1. 306. (Man.) Io non fo il poeta di professione, ma per divertimento, e per fare qualche convenienza, e spiegare i miei pensieri a qualche amico confidente.

[T.] Not. Malm. 11[illegible]. Fare le convenienze col chiavistello, e dirgli l'ultimo addio con un cordialissimo [illegible].

[G. M.] Conoscere, Sapere le convenienze (*di persona garbata*).

9. *Quindi il più basso senso di materiale utilità.* [T.] Matrimonio di convenienza, *fatto per servire agli interessi [illegible] o d'ambizione propria o della famiglia o degli [illegible].* — *Che non trova in una proposta il suo conto, dice:* Non c'è la mia convenienza, Non ce la trovo. — *Pl.* Le convenienze, *in gen. le relazioni d'utilità, gli interessi.* = *Non chiaro nel seg.* Mach. Op. 4. 50. (Gh.) Conviene prevedere che [illegible] un luogo non sia propos[illegible] quello, ma sia fatto capo di [illegible] naturale convenienza. [T.] *In questo senso leccherebbesi:* Le sue convenienze gl'impediscono d'essere giusto.

In senso sim. Il bisognevole, quel che conviene e quel che [illegible]. [M. F.] Giamb. Met. Lucr. 2[illegible]. Visitando un giorno un [illegible] vide che lo [illegible] era fornito bene, pieno di ogni convenienza, e bene verde d'ogni buona erba. — *Qui può recarsi l'usus.* Cr. 2. 7. 5. (C.) Nè nutrimento possono [illegible], nè esigere a convenienza del corpo.

10. *Anco il modo seg. può concernere l'utilità, ma può avere più nobile senso.* Fr. Giord. 7[illegible]. (C.) L'anima non si sazia di queste cose mondane, perocchè non sono di sua natura nè di sua convenienza. [T.] Cotesto è, non è di mia convenienza; *senonchè, quando trattasi di convenevolezza intrinseca, e di vera dignità, suonerebbe più chiaro:* Non è a me... della mia convenienza. *Il secondo, più determinato.*

Modo più ass. nel senso buono, mor. e civ. È di convenienza che... — Questo è di tutta convenienza.

Così: La convenienza richiede, *può avere uso e soc. e mor. ed estetico. Così:* Ragioni di convenienza.

[T.] *Che nell'uso filos. e oratorio e giudic. può essere [illegible] più esattamente dimostrative [illegible] più forti.*

[T.] Sentire la convenienza, *concerne piuttosto le cose pratiche, il convenevole, anco le [illegible] ed estetiche.* Così: Peccare contro la convenienza. Offenderla. *Ma taluni per non offendere le convenienze del mondo [illegible] la convenienza vera.*

† CONVENIMENTO. [T.] S. m. *Nel senso di Convenzione.* Albert. 45. (C.) La giustizia è un tacito convenimento della natura trovato in aiutorio di molti. *Antiq. Fuss. Tes. [illegible] sproposito.*

† CONVENIO. [T.] S. m. *Convegno, Patto.* Fior. it. 132. *Mt. Forse lez. err.*

CONVENIRE. [T.] V. n. *Venire insieme con uno o più altri a un luogo.* Aureolat. Segn. Stor. 7. 195. (C.) Ove convenuero per ardersi [illegible] tutti i [illegible]. [illegible] (forse convennero insieme). Tass. Ger. 1. 21. (Man.) Vennero i duci e gli altri [illegible] [illegible] Boemondo sol qui non convenne. (*In una ver[illegible] anco nel Vang.*) E di non molti Vang. Convenendo gli Apostoli [illegible]. [illegible] Tutti i [illegible] convengono qui da questo paese. Vang. Convenero [illegible] Virg. Undique convenere. — *Col Da e col Di, e anco in Lucr. e nel Vang.* — Cic. Tota Etruria in [illegible] luogo convenne. — Quanti molti [illegible] con [illegible] Pallav. Stor. Conc. 108. (Man.) La mancanza de' vescovi [illegible] (al concilio) l'avea costretto a prorogar[illegible] Bel. Ang. pr. sp. 113. Convenne a loro [illegible] moltitudine. Vang. Conveniunt [illegible] ad Jesum. *Alle pers., e anco in Cic.*

Il fine per cui si conviene. [T.] Cic. All'ag[illegible].

[illegible] [T.] Virg. Convengono quelli che o crudelmente odiavano il tiranno o forte temevano. — *Anco nel Vang.* Convengono molti. — Convenne la turba.

Col Si *in questo senso meno usit.* Liv. Dec. 3. (C.) Li montanari, dato il segno, dalle castella alla stazione usata si convenivano.

2. *Trovarsi.* [Cors.] Segr. Fior. Mandr. 5. 4. L'andare e lo stare starà a te, e potremo ad ognora e senza sospetto convenire insieme. — Vit. S. Pad. 2. [illegible] (Gh.) [illegible] una fiata la settimana si convenivano insieme, e ciascuno procurava alcuna coserella da mangiare.

Del trovarsi non solo ord. [illegible] ma stabilmente. Magal. Op. 5. 27[illegible]. (Gh.) Oltre al [illegible] ricevere ne' [illegible] alle [illegible] ed alle altre conversazioni [illegible] insieme.

Ha senso aff. al Vang. Antequam convenissent, *cioè dell'unione coniugale.* [Camp.] Comp. Ant. Test.

3. *Di cose.* [Cors.] Dant. Purg. 5. E come a' rivi grandi si convenne (*la pioggia*), Ver lo fiume real (*Arno*) tanto veloce Si ruinò, che nulla la ritenne. [T.] Convengono più fiumi confluenti, convengono più vie a sboccare in una. Pl. n.

[T.] Plaut. Convengano a me doni molti.

Col Si. [Cont.] Bart. Arch. Alb. 58. 1. Ma queste minori (*pietre*) si collocheranno in modo che [illegible] a piombo, e secondo il regolo, [illegible] le tre corteccie del muro.

Geom. [Gen.] *Due linee o superficie convengono in un punto quando passano per esso.* Vit. Inp. geom. 199. Se due sezioni di cono volte col concavo a contrarie parti converranno insieme in qualche punto col lor convesso. *E appresso:* Convenendo gli nel punto B, quivi è necessario che sia il loro segmento.

[Gen.] *Diconsi anche di punti, linee e figure che [illegible] l'una sull'altra o si confondono insieme.* Vit. Inp. geom. 17[illegible]. Il punto C converrebbe colla cima B. Gal. Dial. mot. 1. Il centro G non è convenuto mai con la parallela GV salvo che in sei punti.

4. *Più esp[illegible] trasl.* [T.] Cic. Più ragioni convengono a produrre un effetto. [Cors.] S. Greg. Dial. 1. 1. Le quali cose se in una mente convengono, [illegible] testimonianza rend[illegible] della presenza del Santo Spirito. — Fr. Iac. Tod. 2. 13. 3. (C.) Piacere e dispiacere [illegible].

5. † *Att. Far venire.* Cresc. 3. 235. (Gh.) Con solo suono di seme di papaveri [illegible] ne' suoi gambi o in altra cosa simile, e conven[illegible] chiamarli si possono (*li uccelletti*), e con qualunque strane ed inusitate voci s'allettano. Bocc. Lett. a Pin. Ross. (Quantunque il corpo sia dall'amico lontano imprigionato, a costei (*l'anima*) è sempre lecito d'andare e di stare dove le piace, questa dinanzi da sè, di qualunque parte del mondo, può convenire chi le aggrada.

6. *Convenire in giudizio, Far venire, Chiamare.* Car. Lett. 2. 26. (Gh.) E 2. 32. Nè che uno per essere potente, si tenga [illegible] e un [illegible] non si possa [illegible] in giudizio. Bocc. Lett. Pin. Ross. 283. (C.) Dinanzi a [illegible] giudice, non ad [illegible], si de' convenire. Franc. Sacch. Nov. 21[illegible]. Fa[illegible] che gli aveano rubato un porco, convenirli, e facendo vista di farli impiccare, ebbe [illegible] dodici. Segner. Crist. Instr. 1. 10. 5. (Man.) Ma come potea convenirlo la povera vedova, [illegible] aveva su ciò altra prova, che la sua testimonianza, a cui [illegible] ne potea far la moglie del perfido? [Camp.] Pist. S. Gir. — Borgh. Ves. Op. 2. 111. (Gh.) Non potevano innanzi ad [illegible] magistrato esser convenuti e potevano morti di [illegible].

[Cont.] Stat. Merc. Siena. 1. 14. Intorno alle quali [illegible] possa convenire [illegible] esser convenuto ad altri fori, e corte.

[G. M.] *Per estens.* Senso non com. Segner. Crist. Instr. Ancora le leggi umane dispongono che [illegible] convenuto con quello statuto medesimo a cui egli soggetto il reo.

7. *[illegible] trasl.* Conviene la pers. *con una o più pers. nell'opinione stessa, nel sentimento. (Qui parlasi del sentimento in quanto [illegible])* [illegible] Bocc. Varch. 3. 12. (C.) Io per me convengo gi[illegible]amente con Platone. Segner. Pred. 16. 162. (Gh.) Ebbero questi (*Magi*) una stella per loro guida [illegible] a Cristo; ma [illegible] l'ebbero nel tornar alla patria. Così convengono tutti. [T.] Consultori, Senatori, Giudici convengono in un parere, in una sentenza.

A modo di Rifl. in questo senso non com. Ar. Fur. 2. 4. (Man.) Benchè, quanto a lei, teco io mi convegna Che non è cosa al mondo altra più degna. [T.] *Ma questo [illegible] non essere barbaro il dire:* Convengo con voi che. — *O ass.* Convengo che... — *O pur ass.* Convengo. *Comincia a sapere di [illegible] il modo:* Ne convengo, *segnatamente [illegible] concessione che consentimento.* E così: Bisogna convenire che... per [illegible] confessare che.

[T.] *Il sarebbe [illegible] convergo, cioè in questa o in questa opinione o giudizio.* — Convengo in questo, in tutto.

[T.] Le opinioni, Le sentenze, *quasi personificate,* convengono.

8. *Due o più pers. convengono nel promettersi una cosa reciprocamente o nel prometterla a terzi.* [illegible] [T.] Plaut. Se di quella cosa mai tra noi convenimmo. — Fir. As. 161. (C.) Varch. Stor. 22[illegible]. [illegible], per la libertà e saluto loro, convenire o accordar con Cesare. *Si può convenire senza [illegible]* Guic. Stor. 8. 111. (Gh.) Per [illegible] si credeva che segretamente avessero convenuto col Re di Francia, di stare neutrali. S. Greg. Omel. 4. 170. Avendo convenuto coi lavoratori a un danaro per giorno, mandolli alla sua vigna (*Conventione facta cum operariis*). [T.] Ha convenuto meco d'un danaro. (*Col* Avere *denota più determinatamente il patto fatto, che col* Essere.) — Vasar. Vit. 11. 51. (Gh.) Sentendo la fama di Perino, convenne seco e gliela fece lavorare a olio (*pittura*).

A modo impers. Ar. Fur. 33. 92. (Gh.) Rinaldo... Ritornò ad aspettarlo alla fontana... Siccome tra lor usanza si convenne. Varch. Sen. Benef. 1. 6. c. 16. p. 156. Essendosi convenuto del prezzo tra il compratore e il venditore.

Col Si *non com. in questo senso quando non è impers.* Sacch. Nov. 220. v. 3. p. 7[illegible]. (Gh.) Andò in pollería e convenutosi (*ed essendosi convenuto*) d'un pajo di capponi per soldi quarantacinque. Bocc. Nov. 17. 21. (C.) Con [illegible] fare. E 85. 3. Con Bruno e con Buffalmacco che tutte le tele dipignessero si convenne.

9. *Pattuire, att.* [T.] Sall. Essere stata co' Romani la pace [illegible] convenuta. — Fr. Iac. Cess. 72. (C.) [illegible] potere che egli aveva, fece vendere del [illegible] prezzo pagare la moneta che egli aveva convenuta, a Annibale.

Impers. [T.] È convenuto tra lui e me. Cic. Nisi quid inter nos [illegible] et Narnium convenerit. *Non è dunque francesismo se non quando intendesi non per accordo fatto, ma per cosa evidente, su cui debbano le opinioni accordarsi.* C'est convenu. *Nel modo di Luc. e nell'il. Tempera dice che invece de' due nomini, le due volontà vennero ad unirsi insieme.*

[T.] **10.** Convenire *denota conformità per anal. ad altro fig., che dice le cose conformi accostarsi, e sim.*

Di conformità corporea. [T.] Due corpi si convengono [illegible] all'altro. — Le forme loro si convengono in qualità e movimenti. D. 1. 34. Sotto ciascuna delle tre [illegible] uscivan due grand'ali Quanto si conveniva a tanto uccello. Vele di mar non vid'io mai cotali. E poi: E più con un gigante io mi convegno, Che i giganti non fan con le sue braccia; *è più proporzione tra la statura mia e d'un gigante che tra un intero gigante e le braccia di Satana.*

[Camp.] Vit. Imp. Rom. Ma a tanto grande animo non convenia la persona. Dicono che fue di piccola statura.

[F. T. s.] Magal. Pros. Anche la berlien conviene con l'arecchica (*due sorte di palme*) in non produrre [illegible] foglie.

[T.] Temperamenti che si convengono. (*Qui delle qualità naturali, non delle disposizioni mor.*)

Salvin. Casaub. 78. (Gh.) Nel mese anthesterione, il mese de' fiori, che conviene col marzo... Nel mese elafebolione, o mese della caccia de' cervi, che corrisponde ad aprile.

11. *Conformità ideale, a questa si reca il seg., che pare di [illegible] comp.* [Camp.] Com. Boez. 3. Per certo, questo mondo, di tante diverse parti unito, non sarebbe convenuto in uno, cioè in una forma se non fosse l'amore che lo congiungesse. [T.] Dottrine, Idee, Significati di voci che si convengono insieme. = Dant. Inf. 4. (C) Ciascun meco si conviene Nel nome (di poeta). [T.] Salv. Avvert. 2. 39.

Di detti. [T.] Non si convenivano le testimonianze. — L'una testimonianza non conviene coll'altra. — Bocc. g. 2. n. 6. (C) Veggendo li detti della balia con quegli dello ambasciadore di Currado ottimamente convenirsi. [T.] [illegible] E la somiglianza delle fattezze e il tempo che il fanciullo fu esposto e la testimonianza del pastore convenivano.

12. *Conformità mor. Pers. conviene con pers. nel sentire, nell'operare, nel male, nel bene, ma per* [illegible] *forza di questo, più sicuramente in questo che in quello.* Bocc. Nov. 100. 3. (C) Chi co' suoi costumi ben si convenga. E 84. 8. Qualunque in molte altre cose male insieme di costumi si convenissero, in uno... tanto si convenivano, che amici n'eran divenuti. *Ar. Fur.* 15. 6. E convenian di rei costumi in vero, Come ben si convien l'erba col fiore. [Tor.] *Medit. Pass. S. Fr.* 54. Li miei costumi non si convenivano con li vostri.

Ass. [Camp.] *Dant. Conv.* 3. 2. Fine dell'amistà vera è la buona dilezione, che procede dal convenire, secondo l'umanità propriamente, cioè secondo ragione. — [illegible] consuetudine [illegible].

Col Sì, in questo modo non com. [T.] *Prov. Tosc.* 158. L'ingrato colle bestie si conviene, Che non sa se non render mal per bene.

13. *Dal più preciso senso di conformità trapassa la voce a denotare ogni corrispondenza più o men prossima tra gli oggetti e le parti e siti loro, e degli oggetti coll'uso loro e col fine: le quali cose sono comunem. significate dal voc.* Convenienza.

[T.] Convengono le parti al tutto.

[T.] *Vang.* A arnese o vestito vecchio non conviene rattoppatura di nuovo. — Un vestito non conviene bene alla persona (*In non del decoro e della decenza, ma della proporzione e della comodità.*) Gli. Coturno che conviene bene al piede. — *Ovid. Simint.* 2. 126. (*Man.*) S'egli pigliava lo scudo risprendente d'oro, a lei pareva che a lui si convenisse lo scudo.

[T.] D. 1. 25. E le labbra ingrossò quanto convenne (*la materia del corpo del serpente, che si trasmuta in uomo e prende la forma delle labbra umane*).

Di atti accomodati al fine. [T.] D. 2. 10. Qui si conviene usare un poco d'arte (*in salire per via angusta che piega a ogni tratto*). E 3. 3. Per confessar corretto e certo Me stesso, tanto quanto si convenne, Levai lo capo a profferer più erto (*per dimostrare la mia persuasione, leva, rispondendo, il capo, con atto di modesta sicurtà*). E 25. Nella ruota (*danza celestiale*), Qual conveniasi al loro ardente amore.

14. *Corrispondenza ideale.* [T.] Delle verità che si convengono tra sè loro, [illegible] dell'uomo, che alle verità, [illegible] deve sperato al reale. — Attributi [illegible].

[T.] D. 3. 26. [illegible] si chiamava in terra il Sommo Bene [illegible] e ciò conviene (*per la usata e variabile delle umane lingue*).

[T.] Segni che convengano alla cosa significata: ornati, che all'idea [illegible] *per quel che spetta segnatam. all'idea*, gesti e atteggiamenti che all'azione rappresentata. D. 1. 16. E par convien che novità risponda... A nuovo canto.

Di convenienze più intrinseche. [T.] D. 3. 5. Due cose si convengono all'essenza Di questo sacrificio (*del voto religioso. Quel che si promette e l'obbligo della promessa*).

[T.] D. 3. 33. Veder voleva come si convenne L'imago al cerchio (*l'umanità del Verbo come s'accorda col mistero della divina Trinità*).

Della necessità logica e metafis., che segue dalla convenienza dei principii. Senec. Pist. Volg. 3. Questo conviene che avvenga a coloro che non si addirizzano a studio di cosa certa, passando tutte le cose correndo. [T.] D. 1. 10. Qui [illegible] attendo e che il tuo pensier sogna. Tosto convien che al tuo viso si scopra. E 3. 21.

E 1. *Pallav. St. Conc.* 1. 640. (*Man.*) Ma conviene che gli fosse trovato innocente, perciocchè fino a molti anni nel sinodo che ripigliossi a tempo di Pio IV, non solo intervenne, ma... (*sottint.* Convien dire, credere, che...).

Delle stesse operazioni del pensiero. Franc. Barb. 1. 1. 18. (C) A tre cose conviene ancor dar cura. [T.] D. 3. 24. (*Del bene argomentar da un principio.*) Si conviene sillogizzar. E 10. Procedere ancor oltre ti conviene (*nel sapere e nell'udire*). Franc. Barb. 4. 1. 6. 7. Ma qui più chiaro le ti vo' dare (*le cose già dette sopra*), E anco a questa parte ciò conviene.

15. *Della parola più specialm.* [T.] Stile, Metro che conviene al soggetto, numero che all'affetto. D. 1. 31. La fiera bocca (*di Nembrotte, parlante linguaggio confuso di più favelle*) Cui non si convenien più dolci salmi. E 2. 26. E tornar lagrimando ai primi canti E a gridar cui più lor si conviene (*secondo il peccato che commisero e che debbono in Purg. espiare*). E 1. 32. S'i' avessi le rime e aspre e chiocce Quanto si converrebbe al tristo buco (*pozzo agghiacciato d'Inferno*).

[T.] D. 3. 4. Così parlar conviensi al vostro ingegno (*per via d'imagini sensibili*). E 2. 33. Saranno nude (*schiette*) Le mie parole quanto converrassi Quelle scovrire alla tua vista.

[T.] D. 1. 20. Di nuova pena mi convien far versi. E 19. Or convien che per voi suoni la tromba (*a simoniaci*). E 2. 29. Or convien ch'Elicona per me versi (*le acque ispiratrici*), E Urania m'aiuti. E 3. 10. Quanto mi convenia [illegible]. — *Vit. S. G.* 41. [illegible] par che si convenga di raccontare [illegible] di così famosi città. *Bocc. Laber.* 83. Ad addolcire il tuo disordinato appetito, alcuna cosa parlar mi conviene.

[T.] D. 3. 23. Figurando (*nel canto il Paradiso*), Convien saltar lo sagrato poema (*chè non tutti questo passo non lo potendo descrivere*). E 27.

[T.] *In Quintil.* Convenire sibi, *in senso anco intell. In it. può dirsi che non solo i discorsi, ma* l'interiore ragionamento e i principii dell'uomo convengono a sè stessi, o seco stessi. *In Cic. è più com. dell'A., e dice di pers.* (*in questo modo ha pur senso mor. della costanza nel bene, giacchè la morale è logica, così come la logica buona è morale*).

16. *Alla convenienza mor. accenna il modo ass.* [T.] *Prov. Tosc.* 272. Quel che non si conviene, Da Dio mai non s'ottiene. — *Amm. Ant.* 3. 6. 8. (C) Non si conviene [illegible] di grande [illegible] ammonitore. [T.] *Hor.* Si tibi curae Quantae conveniunt [illegible]. D. 3. 31. In atto pio, Quale a tenero padre si conviene. E 14. Allor fec'io [illegible] (*offerta d'affetto*) Qual conveniasi una grazia novella. E 2. 17. Esser conviene Amor sementa in voi D'ogni virtute E d'ogni operazion che merta pene.

Quanto degli affetti e de' sentimenti. Quanto alla convenienza morale de' fatti. [T.] D. 3. 4. Fe' di quel che far non si convenne. — *Bocc. Introd.* 35. (C) Facendosi a credere che quello a lor si convenga, e non si disdica che all'altre. E pr. 6.

Di atti minori. Petr. Canz. 29. 3. (C)

17. *Di quella convenienza princip. mor., ma insieme soc. e civ., in parte anche corp., che tiene della dignità, del decoro, della decenza.*

In questo senso c'è anco de' beni, de' pregi, che non a tutte le pers. o le cose del pari convengono in tutti i luoghi e tempi. C'è un convenire abituale e stabile, un convenire a tempo e per poco. [T.] Cosa conviene o no a pers., cose a cose, atto o abito d'altra a pers., pers. a pers. In questo senso: Un marito che le conviene, un servitore, un ministro.

Può l'atto convenire o a chi lo fa o a chi n'è l'oggetto o ad entrambi. Può la lode convenire al lodato, e no al lodatore, e viceversa. Può a tutti e due. Segner. Mann. Apr. 16. 4. (C) I motti giocosi non si convengono in uom, che non è secolare, ma [illegible]. [T.] La crudeltà non conviene in quest'età. — Diporti che alla sua età non si convenivano (D. 3. 9.) — *Ovid. Simint.* 3. 73. (*Man.*) Scelte lane, le quali a lui si convenissono.

18. *Il senso di quel che conviene si collega intimamente col senso di quel che è giusto, giacchè entrambe le idee si reggono a rettitudine.* [T.] D. 2. 16. [illegible] convenne legge per fren porre (*all'umana società*). E 1. [illegible] *presso a* [illegible]. E 30. Non pianger anco [illegible] Chè pianger ti convien per altra spada (*per più grave dolore*). F 3. 16. E 14. La vision crescer conviene (*ne' Beati, dopo la risurrezione de' corpi*). E 9. F 32. E 2. 11. Onde portar convienmi il viso basso (*qui in Purg., per la mia antica superbia*). E 15. E 20. E 20. La miseria dell'avaro Mida Che seguì alla sua dimanda ingorda, Per la qual sempre convien che si rida. E 1. 8. Di tal disio converrà che tu goda.

19. *Di Dio, non in altro senso che della giustizia.* [Camp.] Inut. Par. 7. [illegible] a Dio conviensi con le sue [illegible] a sua intera via.

Di 20. *L'idea di convenienza mor. e soc. conduce all'idea di dovere.* [T.] D. 2. 11. Convien ch'io solva il mio dovere. Giustizia vuole e pietà mi ritiene (*in* [illegible] *vedovella pregante, dice Trajano*). Vang. Non conveniva egli che tu avessi misericordia del servo tuo, come io l'ho avuta di te? D. 1. 11. (*Dalle opere della natura e dell'arte*) conviene prender sua vita e avanzar la gente (*operare e lucrare*). E 31. E col [illegible] che di fortezza t'armi. E 21. E 3. Qui si convien lasciare ogni sospetto, Ogni viltà convien che qui sia morta. — Petr. Son. 21. [illegible] valor convien ch'uom [illegible]. [T.] D. 2. 31. Di', di' se questo è vero: a tanta accusa Tua confession conviene esser congiunta (*che tu confessi la colpa per averne perdono*). E 3. 5. [illegible] *un voto imprudente*: Che, servandolo, [illegible] far peggio. — E Conv. 78. [illegible] e quello gli era conteso. [T.] E. 1. [illegible] Conviene che la lingua [illegible] *dei Pag.* [illegible] *antenati superbo*. F 2. 11. F 3. 12. [illegible] Conv. 5. 7. (C) [illegible] a Dio [illegible] conviene [illegible] ginocchia e la mente, [illegible]. Fr. Giord. Pred. 120. [illegible] dunque a Dio orazione [illegible]. [T.] D. 3. 26. Per [illegible] argomenti E per autorità [illegible] tal amor convien che in me s'imprenti (*imprima*). E più sopra: Dicer convienmi [illegible] *quali ragioni ti persuadono l'amore di Dio*. E 21. — Barber. Reggim. 209. (Gh.)

[T.] *Quando è opposto al nome, non è la sempl. negaz. di convenienza, ma dice cosa gravemente sconveniente e che non solo non si deve fare, ma si deve non fare.* Non conviensi usare della forza, neanco quando [illegible]. — *E per ell.* [illegible] Non conviene, *in questo e in altri sensi* [illegible].

21. *Nell'idea di dovere è recato che* Convenire *prende forma sovente di necessità, e così nell'idea di necessità, e* [illegible] *ogni convenienza, sebbene nel mondo reale un fatto* [illegible] *che crea il merito e il demerito, giacchè in ragioni necessarie ed eterne è fondata* [illegible] *convenienza. Le due idee son qui* [illegible] congiunte. [F.T-s.] *Brun. Lat. Rett. Cic.* Convenne per necessitade.

Di necessità nelle cose materiali. [T.] D. 1. 20. Ivi convien che tutto quanto caschi Ciò che in grembo a Benaco star non può. E 3. 2. (*Dante colle* [illegible]) Io era corpo, e qui non si concepe Com'una dimension altra patìo (*un corpo entrò in quel del pianeta*), Ch'esser convien se corpo in corpo repe. E 12. [illegible] che, al piacer [illegible] insieme [illegible] E 28. E 2. 9. [illegible] Che convenne che [illegible] sonno [illegible]. E 1. 24. [illegible] Convenne che, [illegible]. E 20. E [illegible] Perchè [illegible] vedere [illegible] il capo [illegible]. E 7. — Bocc. Nov. 15. 30. (C) Di fare e [illegible], tra i [illegible] del morto corpo, convengli mettere.

Di moti liberi dell'uomo, in parte necessitati. [T.] D. 2. 21. [illegible] E 25. *Barber. Reggim.* 233. (Gh.) [illegible] della [illegible]. Davil. 3. 57. Il duca di Mena [illegible] con l'aiuto di tende e di padiglioni convenne alloggiare la sua gente nel declive. E 4. 72. Collocare [illegible] squadroni [illegible] sì che il duca di Mena, che con grand'arte si sviluppò da questo così grave disordine, convenne poi perdere il vigore e l'impeto delle sue lance.

Di necessaria sventura o dolore. [T.] *Prov. Tosc.* 87. Quando la lepre perde i passi, conviene che cada in bocca a' cani. — *Bern. Orl.* 63. 31. (Gh.) In man gli converrete alfin venire. [T.] D. 3. 17. Qual si partì Ippolito d'Atene Per la spietata e perfida noverca (*matrigna*), Tal di Fiorenza partir ti conviene (*in esilio*). F 2. 16. E 23. Convien che senza lui [illegible]. F 1. 32. [illegible] converrà che tu ti nomi (*o se ti strapperò tutti i capelli*). Sansov.

Conc. Pol. 1. Chi acquista impero e non forze insieme, convien che rovini. E non può acquistar forze, chi impoverisce nelle guerre, ancorchè sia vittorioso, perchè egli vi mette più di quello che si trae dagli acquisti. *D.* 1. 33. (*Ne la torre*) la qual per me (*Ugolino*) ha 'l titol della fame, E 'n che conviene ancor ch'altri si chiuda. *E.* 28. — *Bocc. Tes.* 7. 83. (*Gh.*) Tu vedi che ad altrui son soggiogata, E quel ch'ei (*a lui*) piace, a me conviene di fare. *F. g.* 2. *n.* 7. (*C*) Alla quale parecchi anni, a guisa quasi di sorda e di mutola, era convenuto di vivere.

Di necessari. bene. Dant. Inf. 9. (*C*) Pure a noi converrà vincer la punga (*pugna*). [T.] *E.* 3. 2. Lo moto e la virtù de' santi giri (*degli astri*), Da' beati motor (*angelici*) convien che spiri. *E.* 19. Nostra veduta (*intelligenza umana*) che conviene Essere alcun de' raggi della Mente (*divina*), Di che tutte le cose son ripiene.

Necessità del male, non in quanto l'uomo sia necessitato a commetterlo, ma in quanto dal male liberamente commesso non può che male non segua. [T.] *D.* 3. 27. O buon principio, A che vil fine convien, che tu caschi! *E.* 2. 16. E giunta (*congiunta*) la spada Col pastorale, e l'uno e l'altro insieme, Per viva forza mal convien che vada. *F.* 17. *L'uno e l'altro* (*trascendo*) Convien che il male altrui imprenti (*è tratto a volerlo e operarlo*). — *Car. Lett.* 57. (*C*) So bene che chi mi vuol pur lodare convien che dica le bugie.

V. 22. *Convenire porta altresì idea d'utile, perchè l'utile vero è da l'intrinseca convenienza.* [T.] Non mi conviene sottoscrivere a questo patto.

Dell'opere materiali. [T.] *Virg.* Quando convenga navigare, quando recidere a suo tempo le piante. *Cresc.* 4. 149. (*Gh.*) Quelle (*terre*) che son di molle ovvero tenera natura, si convengono coprire ne' tempi della brina con foglie. *E.* 313. Messe l'uve ne' tini incontanente co' piedi premer si convengono. *E.* 322. Conviensi il vino travasare a' venti settentrionali. [T.] *D.* 1. 21. Come l'uom cui tarda Di veder quel che gli convien fuggire. *E.* 23. Consigliò i Farisei che convenia Porre un uom per lo popolo a' martiri. *Vang.* Expedit vobis.

Il nome senza l'Inf. [T.] *Nep.* Le condizioni non convenivano. — Casa, Arnese che mi conviene, *fa ai bisogni e usi miei.*

Nel senso della sempl. utilità non dovrebbe avere quest'uso così gretto, ma troppo l'ha. [T.] Un uomo che mi conviene.

23. *Trasl.* [T.] *Cic.* Che si convenga a ciascuna cosa. *Plin.* La terra medesima non conviene agli alberi e alle sementi. — A certe piante conviene una propria coltura. *Cat.* Piante che si convengono a qualsiasi terreno. *Scribon.* Medicamento che mirabilmente conviene a' mal di nervi. — A certe malattie conviene una speciale cura; a certi stomachi un certo cibo.

VI. 24. *Taluni dei modi not. s'estendono ad altri un che quello del § in cui stanno, perchè vi cadono più specialmente. D'uso com. e parecchi sono gli Aut.* [T.] *Sen.* bene. *Cic.* Ottimamente.

E l'ell. [T.] Così conviene, *e sim.* — *O più ass.* Conviene.

In più sensi s'accompagna col Si, *che ora è chiaro segno de' Rifl., ora più pare che tenga del riempitivo. Nel senso neut. del venire in un luogo, il* Si *non è dell'uso vivente; nel senso dell'Accordarsi, Conformarsi, piuttosto; anzi pare più usit.* Cosa che si conviene con cosa, o Opinione o Sentimento o Qualità *di quel che s'è sempl.* Conviene, *e par che dipinga un'azione d'ente quasi personificato. Nel senso d'accordo, se trattasi di cosa in astratto, par che meglio cada* Convenire *senz'altro, se d'un patto determinato,* Si sono convenuti, *par che lo dica più chiaro. Quanto alla convenienza segnatam. intell. o mor. o soc.,* Si conviene, *talvolta esprime un più più, ma del dovere e della necessità o dell'utile il* Si *nella lingua viva ha men uso.*

Del resto, la forma impers. ha sua ragione in ciò che la convenienza vera, come la necessità fisica e metafisica, è governata da leggi che dall'umano arbitrio non dipendono, onde dicesi Conviene, *come* Aggiorna, Fa caldo. *E i Lat. anco all'Accordarsi, da una forma impers.* Inter illos convenit, *perchè sentivano che nell'armonia delle volontà è un istinto di necessità e di dovere e d'utile, un'ispirazione.*

25. † *All'incontro un ant.* (*Boez.* 152. *Man.*)) *usa* Convenire *att., traducendo il lat.* Applicare *quasi* Far venire, Far cadere a proposito, *come abbiam visto att. l'antico* Far venire *in gen. E ciò prova che l'uso ne era più generale.*

26. † *Son' si qua e là rincontrati es. antiq., dove alla forma impers. è dato altro giro. Eccone altri, a vedere varietà d'usi, dove* Convenire *si costruisce al modo di* Dovere, *come* Mi bisogna, *volgesi in* Ho di bisogno, Abbisogno. [T.] *D.* 3. 10. Quant'esser convenia da sè lucente! (*conveniva che fosse.*) [*Cors.*] *Segr. Fior. Disc.* 1. 1. E Aquileiesi e Padovani si erano convenuti abbandonare l'Italia. *Sass.* 1. 10. *E.* 97. *E.* 238. Ma quanto men perfetto (*un testo del Decamerone*) tanto maggiore l'obbligo che l'autore arà con V. S., la quale converrà fare maggior travaglio. — *Franc. Barb.* 84. 3. (*C*) Fra l'altre cose che attender convieni. *Fiamm.* 7. 71. O generazione ingrata e derisitrice delle semplici donne, non si convengono a voi di vedere le cose pie. [T.] *Prov. Tosc.* 50. Chi bella donna vuol parere La pelle del viso gli convien dolere (*travagliarsi, e anco imbellettarsi*). *Fr. Giord.* 125. (*C*) *Bocc. g.* 5. *n.* 4. (*Man.*) *Franc. Barb.* 220. 4. *Sassett. Lett.* 100. [T.] *Ces. Gal.* — *Sen. in Leop.* Nec mihi convenit dure principalia verso Caesaris in Phrygios condere verba modos.

27. *Forme gram. Gli antichi avevano* Convene *per* Conviene, *e nelle comp. tosc. più secondo l'anal. dicono* Convienzo, Conviente. *All'Indic. sarebbe da serbare* Conveniamo, *e l'Imper. e al Sogg.* Convenghiamo. [T.] Convenette *per* Convenne, *D.* 1. 25. — Convegna *per* Convenga, *D.* 1. 33. *E.* 2. 22. — Conveniam *ha Plauto per* Conveniam, *e* Convenibo *il futuro.*

† **CONVENO.** [T.] *S. m. Fr. Jac. Tod.* 4. 13. 7. (*C*) *Pare valga il bisogno, o le vere particolarità. V.* CONVENENTE.

CONVENTACCIO. [T.] *S. m. Pegg.* di CONVENTO di *Religiosi. Fortig. Ricc.* 11. 74. (*Man.*)

CONVENTARE. [T.] *V. a. Commettere, Accomodare insieme mattoni o sassi, o sim. V. es. nel Par. e* CONVENTO *in questo senso. Anco* Convenire *ha usi att. V.*

† **CONVENTARE.** [T.] *V. a. Far convenzione: quasi frequent. di* CONVENIRE, *come* Diventare. *Fr. Jac. Ces. G.* 3. 2. (*Man.*) La moneta la quale egli avea conventata ad Annibale.

† **CONVENTARE.** [T.] *V. a. Aggregare al collegio de' dottori, o Laureare in poesia.* Conventus *ogni adunanza.* Conventare *per* Adunarsi, *in Solin.* — *Bocc. Nov.* 79. 37. (*C*) *M. V.* 1. 8. *Ott. Com. Par.* 1. 11.

2. † **Conventarsi,** *Addottorarsi. Cron. Vell.* 71. (*C*) *Lasc. Sibill.* 1. 3.

3. † *Ammaestrare, giacchè* Doctor *da* Docere. *Pucc. Centil.* 68. 17. (*Man. Ma è bujo e dubbio.*)

4. † *Dubbio altresì nel Bronz.* (*Cap.* 17.) *che la voce* Caparlino *derivi da questo, che* quel capo ove egli alloggia Arcibeato si conventa e dice. *Forse, vi avevano aggr. arcibeati, si matricola con essi. Per Essere aggregato a società o numero qualunque.* [T.] *F. Fil. da Sien. Leggend.*

† **CONVENTATO.** [T.] *Part. pass.* di CONVENTARE *in senso di Commettere insieme. Soder. Colt.* 73. (*Man.*) Sassi e mattoni (*nel muro*) ben conventati insieme.

† **CONVENTATO.** [T.] *Part. pass.* di CONVENTARE, *nel senso di Pattuire, Convenire.*

† **CONVENTATO.** [T.] *Part. pass.* di CONVENTARE *in senso d'Addottorare. E come Agg. Ott. Com. Par.* 1. 12. (*C*) *Fr. Jac. Tod.* 6. 40. *Borgh. Vesc. Fior.* 545.

† **CONVENTAZIONE.** [T.] *S. f. Atto di cerimonia dell'essere addottorato in scienza, laureato in poesia. Ott. Com. Purg.* 22. 419. (*C*)

† **CONVENTE.** [T.] *S. m. Per* Convento, *in senso di Patto. Quasi scorcio dell'altro ant.* Convenente. *Rim. Ant. Guid. Colonn.* 1. 184. (*Man.*)

CONVENTICOLA. [T.] *S. f. Adunanza di più pers. non pubblica e non lecita o non buona, almeno a senso di chi la chiama così. Da* Conventiculum, *diminutivo lat. neut. plur., come* Mobilia. *Cavalc. Pungil. cap.* 20. (*C*) Fanno sette e conventicole in male. *Serm. S. Bern.* 1. Riprensioni del profeta, il quale quelle giuda che conventicole ripiglia. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 155. (*Man.*) Cresce ogni giorno l'empietà, dalle prediche. In seduzione delle conventicole e insin l'orgoglio delle minacce. [T.] *Concil. Cartag.* Conventicole (*conciliabuli*). — *Busin. Lett. p.* 58. *Gh.* Veduto che essi (*Palleschi*) non restavano di far conventicole, di nuovo crebbero i sospetti... e gli oltraggi.

† **CONVENTÌCOLO.** [T.] *S. m. Nel senso di Conventicola.* Conventiculum, *in Cic.* — *Guicc. Stor. lib.* 9. (*C*) Cominciando a fare occulti ragionamenti e conventicoli. *Tac. Dav. Ann.* 2. 42. In Roma i conventicoli lo celebravano. [T.] *Savon. Ger. Pred.*

† **CONVENTIGIA.** [T.] *S. f. Convenzione. Pucc. Centil.* 43. 52. (*C*)

† **CONVENTIGIO.** [T.] *S. m. Convenzione. Pucc. Centil.* 44. 47. (*C*)

† **CONVENTINATO.** [T.] *Agg. Come Part. pass. di* Conventinare, *che il novelliere conia spropositando per celia in senso di* Conventare, Addottorare. *Franc. Sacch. Nov.* 123. (*C*) Dottore conventinato.

CONVENTINO. [T.] *Dim.* di CONVENTO *di religiosi o religiose; così per antonom. nominato in Fir. un Convento di monache.*

CONVENTO. [T.] *S. m. Secondo l'orig. il Convenire di più pers. in un luogo, e l'Adunanza di queste e il Luogo dove convengono. Anco a ferma dimora.*

Senso stor. Capiluoghi giudiziari nelle provincie. [T.] Tre conventi in Dalmazia al tempo de' Romani: Narona, Nona, Scardona. — Convento d'una città, *il ceto de' cittadini romani là convenuti pe' loro commerci.*

[Camp.] † *Volg. De Mon.* III. Nel convento di Cristo, di Moises, di Elia e de' due figliuoli di Zebedeo, disse (*Piero*): Signore, buono è a noi essere qui. (*Il testo ha:* In conspectu Christi, *el Volg.* In convento.) *Dal leggersi più volte nella Bibbia questa voce vennero gli usi it., altri antiq., altri no.*

2. † *Per Adunanza in gen. Serm. S. Bern.* 1. (*Man.*) [T.] *Ep. S. Jac. Trad. del trecento.* — *D.* 2. 21. *Virg. Georg.* 200. In mezzo al convento delle anime (*Conventus in medios. Nonn.*) (*Perens. Coven.* — *D.* 3. 29. (*C*) Non disse Cristo al suo primo convento (*degli Apostoli*): Andate e predicate al mondo ciance. *E.* 30. Mira Quant'è il convento Delle bianche stole (*de' Beati*). *F.* 2. 21. Muta convento *l'anima, salendo dal Purg. al Par.* — *Fr. Jac. Tod. Quel di D.* 3. 22.) *segna il passaggio da questo senso al seg.* Pier (*Apostolo*) cominciò senza oro e senz'argento, Ed io (*Benedetto*) con orazioni e con digiuno, E Francesco umilmente il suo convento.

3. *Il Luogo dove religiosi d'ordine regolare vivono vita comune. Red. Lett. Occh.* 5. (*C*) Nella libreria de' Padri Domenicani del convento di santa Caterina. [T.] Convento de' Francescani. — Convento di frati, di monache. *Dicesi anche* Convento di monaca, *ma più com.* Monastero; *non però* Monastero di Cappuccini, *come* Convento. *I Gesuiti non vogliono avere convento, nè essere frati, e l'hanno per offesa; ma dicesi comunemente* Convento di Gesuiti. — *Bocc. Nov.* 6. 7. (*C*) A' frati di questo convento. [T.] *Non solamente* Egli è frate di questo convento, *ma* Egli è di questo convento. Egli è del convento. — Figlio del convento *dicesi il religioso più specialmente addetto a quello, perchè quivi educato e forse a spese della Comunità, o per altro obbligo.*

4. *Le pers. che al convento appartengono. Borgh. Ricord.* 10. (*C*) L'Abate, chiamato il convento... *Fior. S. Franc.* 167. Fece chiamare frate Ginepro, e, presente tutto il convento, lo riprese. *Reg. S. Ben.* 60. (*Man.*) Innanzi all'Abate... ovvero al convento. [Cors.] *Bele. Lett.* 2. Convocò il convento, e a tutte disse sua colpa.

† *Della pers. in senso più ampio.* [Camp.] *Bibb. Macc.* 1. 3. Si ragunò grande convento della gente Giuda, acciò che fussero apparecchiati alla battaglia (*conventus*). *E.* 1. 14. Non sia lecito ragunare il convento nella regione sanza lui (*convocare conventum*).

5. *Il luogo materialmente preso.* [T.] Edificare, Restaurare un convento. — Magnifico; *d'uno o più chiostri.* — Portinajo, Portinaja del convento. — Sorelle, Case vicine al... [T.] Convento smesso, *non più abitato da' religiosi e destinato ad altri usi.* — La sua vita è chiesa e convento. (*Non esce a visite né a diporti.*) — Orto del —. Farmacia, Biblioteca, Bibliotecario del —. — Arnesi del convento. — Cose di — *direbbe che ad altri usi non servono e non debbono servire che di convento.*

6. Vivere a convento, *in comune, è forma antiq., ma* Vita di convento *dicesi per vita comune. Borgh. Vesc. Fir.* 419. (*C*)

[T.] Quella casa è un convento, *tranquilla, regolata.* — Far del mondo un convento di frati, *non si può nè si deve, ma neanco costituire, a modo di società protette e premiate, que' chiostri che diconsi case di tolleranza.* — Il convento, *la vita religiosa,* i conventi, gli ordini religiosi. — Entrare in convento. Farsi frate o monaca. — Chiudersi in un ... — Uscirne (lasciare la vita relig.). — Abbandonare il... — Sopprimere i conventi, gli ordini religiosi per la ragione che inutili alla società degli utilissimi intolleranti di tutto fuorchè delle case di tolleranza. — Confiscare i beni de' conventi, per amministrarli con quel rigore, venderli con quel credito e quell'avvedimento e quel frutto, distribuirli a' poveri con quella carità più sapiente che tutti sanno.

7. Modo prov. Stare a quel che dà il convento. Contentarsi di quel che dà anco casa privata, o uomo, o opportunità qualsiasi. Cecch. Assiuol. 1. 2. (C.) Che forse ella non è da contentarsene? Di cotesto desse il convento. [Fanf.] Il convento non passa altro. Dicesi a chi non si contenta del mangiare o del trattamento che gli si fa, e intendesi: Tanto può e vede la famiglia, tanto poss'io. Se non vi piace, andatevene.

[Fanf.] Parebbe a un convento. Di roba, specialm. da mangiare, in gran copia.

8. Per Conventazione, Addottoramento. [Camp.] Bin. Bon. v. 4. Cerimonia del laureare poeta. Ott. Com. Par. 1. 11. (C)

† CONVENTO. [T.] S. m. Patto, Convenzione. Conventum, aureo lat. [Camp.] Guid. G. xv. 140. Bocc. iv. In quest'ultimo pare stia per legge, siccome Foedus vale anco Legge. Ma è dubbio. — Dant. Conv. 151. (C) Liv. M. Dec. 10. 46. Fav. Ital. 318.

2. † Bere per convento, a tale o tal patto, quasi scommesso. Nov. Ant. 22. 1. (C) Un de' patti pare che fosse mandare giù il liquore senza che toccasse il vaso le labbra. Onde Bere per convento valeva ... Abbeverarsi in quella maniera. Red. Annot. Ditir. 189. (Man.) Vend. Rinald. Montalb. — Guitt. Lett. 32.

† CONVENTO. [T.] S. m. Spazio tra due cose commesse, come pietre, mattoni, legni, la parte dove s'accostano per con... [illegible] [Camp.] Diz. mar. mil. Conventi sono le commessure, che appariscono tra una tavola e l'altra. [Cont.] Bir. Pirot. vii. 1. Non solo ho fatto segher li mattoni, che siano stati a canti vivi, ma per far li conventi più stretti, gli ho fatti arruotare. Doc. Arte San. M. iii. 25. Bene commessa l'opera di bronzo e congiunta nelle sue commessure e conventi delli variati pezzi e similmente messa in opera e murata e finita di buona lega e di bella materia.

[Tav.] Cell. Oref. 127. Smaltonai una stanza e con quei mattoni io andai tessendo un fornello a foggia di una meta, lasciando in fra l'un mattone e l'altro, in nell'attestarli, larghi due dita i conventi, e così lo andai ristrignendo. — Soder. Agric. 150. (Man.) Capr. Bott. Ragg. 5. 87. (C) Soder. Trat. Vit. 200. (Gh.) Vi si può (nelle botti) mesticare aceto, garofani, pepe e cannella, impiastrando i conventi di dentro (ma larghi) e che sia legname buono. Buon. Fier. 2. 4. 15. (C)

† CONVENTO. [T.] Per Convenuto. Part. pass. di CONVENIRE. L'intende il Nann. Verb. 400. F. Sett. Giunti. Cap. 30. ma pare dubbio se sia il Sost. Convento per Convenzione.

CONVENTONE. [T.] S. m. Accr. di CONVENTO di religiosi. [T.] Conventone spazioso; che non si può destinare ad altri usi senza tanto dispendio, che torna meglio lasciarlo com'è.

CONVENTUALE. [T.] Agg. e quindi Sost. Religioso che è di tale o tale convento. Bocc. g. 3. n. 4. (C) Un monaco, conventuale di S. Brancazio. Borgh. Ricord. 11. (Man.) Conventuale del Monastero d'Arezzo. — Ass. Fior. S. Fr. 159. (C)

2. Messa conventuale. Quella alla quale suole o dovrebbe assistere tutta la comunità religiosa. [Cors.] S. Ant. Lett. 101. Certo tempo non udiva la messa conventuale con gli altri.

3. Minori conventuali, e anche Conventuali semplicemente, nell'Ordine di S. Francesco, quei Religiosi che non hanno abbracciato alcuna delle riforme introdotte per richiamare l'Ordine a più severa disciplina. Borgh. Vesc. Fior. 5. 19. (C.) Dalla voce conventuale ... che, presa nel principio, per quelli che viveano ne' conventi a vita regolata insieme, ... cominciò ... a significare fuor di regola e d'osservanza.

CONVENTUCCIO. [T.] Dim. di CONVENTO di religiosi o religiose, più piccolo o meno adatto all'uso, che Conventino.

CONVENUTISSIMO. [T.] Sup. di CONVENUTO agg., nel senso del § ult. della voce. [T.] È convenutissimo tra i furbi che mai non si parli chiaramente di quello in che più s'intendono, e in che s'intendono meno.

CONVENUTO. [T.] Part. pass. e Agg. di CONVENIRE. Venuto in un luogo con uno o più altri. Segner. Crist. Instr. 3. 4. 15. (C) I primi a rimaner sotto le rovine sono stati i popoli convenuti alle chiese.

2. Fig. Accordato. Fr. Jac. Tod. 2. 2. 50. (C) Le Sacramenta, insieme convenute, Co lo Virtuti hanno fermato il patto Di stare insieme. [Megl.] nel seg. Bocc. Nov. 95. 6. Col quale M. Ansaldo, per grandissima quantità di moneta convenutosi... Stor. Eur. 3. 72. (Man.) Convenutosi ... con alcuni suoi fidatissimi, la terza notte pose le mani addosso a Flamberto. Accompagnas. ec. Sì come altri neutri coniugati portanti idea di moto.

3. Part. del passivo. Anche nel senso giudic. Conventus, aureo lat. [Camp.] Pist. S. Gir. 71. E se esso (cherico) convenuto fuggirà..., avremo acquistato grandissimo guadagno, altrimenti sia scomunicato dalla Chiesa.

[Leg.] Reo convenuto, Chi è chiamato in giudizio, il cui avversario dicesi Attore. Stat. Ord. S. Stef. (Gh.) Nelle cause civili... presentata che sia la domanda, il reo convenuto, dopo la citazione notificatagli in persona, abbia giorni cinque di tempo a rispondere.

[Cont.] Stat. Merc. Siena. ii. 52.

[T.] Anche ass. a modo di Sost. Il convenuto (in giudizio).

4. Passivo, altresì detto cosa di cui si conviene, come Accordato dicesi e le pere e le cose. Condizione convenuta. Fest.

A modo di Sost. Secondo il convenuto, quello di che siamo intesi, che si è promesso. Cic. Stare al convenuto.

CONVENUTO. [T.] Sost. V. l'Agg.

CONVENZIONALE. [T.] Agg. Da CONVENZIONE. [T.] Pompon. Stipulazioni convenzionali, giudiciali, pretorie.

Segner. Parr. Instr. 4. 2. (C) Chi può ridir le promesse, i patti, i trattati convenzionali che passano tra 'l popolo e i pretendenti? (A questo modo non si direbbe.)

Varch. Stor. 2. 30. (Gh.) Promettessono... che il Papa e i suoi successori le riceverebbero in grazia,... e di più gli rimetterebbono tutte le pene tanto legali che convenzionali, annullando tutti i patti fatti con Papa Leone. E 5. 116. (Man.)

Di questa voce, ripetendo da' Francesi, abusano molti oggidì: che le convenzioni arbitrarie e false moltiplicano gli inconvenienti e le sconvenienze.

† CONVENZIONARE. [T.] V. a. Modo e § nel seg. esempio. F. V. 11. 78. (C) Gli antichi Duchi d'Osterich s'erano ... leggiati e convenzionati con gli antichi Conti di Tirolo.

CONVENZIONE. [T.] S. f. Azione del convenire più però accordandosi in cose alquanto importanti, per contrarre, estinguere o variare qualche obbligo. Obbliga da ambe le parti. In questo senso l'ha Tac. Varr., su altro. [T.] La convenzione precede all'accordo, non sempre questo si crede a quella. M. V. 3. 6. (C) Si deliberarono d'essere all'ubbidienza dell'eletto imperadore, con certi patti e convenzioni i quali erano assai strani alla ... del sommo Imperio. [T.] Sanson. Conc. Polit. Un principe o una repubblica deve pigliare prima ogni altro partito, che ricorrere a condur nello stato suo per difesa genti ausiliarie, quando egli abbia a fidarsi di quelle. Perchè ogni patto e ogni convenzione, ch'egli arà col nemico, gli sarà più leggero di così fatto partito. — Può essere men di Patto. Si fa convenzione, anco con chi non si voglia stringere patti. Ma può la Convenzione esser l'atto, e i Patti, le parti e gli obblighi e le sanzioni di quello. Plin. Me la promettessano salva con ... convenzione. Convenzione tra due, o più, dice meglio il vincolo reciproco. Convenzione con può riguardare il vantaggio e lo svantaggio di chi la fa. Lang. Fatta la convenzione cogli operai d'un danaro al dì. — Stare alla convenzione. Nard. Stor. 1. 232. Col Cristianissimo si conchiuse la convenzione. — Rinnovarla. Ar. Fur. 33. 93. ... della convenzion si ricordava Che alla fonte tornar dovea con esso. Tac. Pentirs. della. Varch. Stor. 12. 444. (C) Non voler osservargli le convenzioni. E 11. 430. V. in CONVENENTE altri modi che quadrano a Convenzione.

Varii accoppiamenti. [Tor.] Grand. Relaz. Fucecch. 2. 22. La Repubblica che le avea vendute le sue ragioni, colla convenzione dello sborso di certo prezzo. [T.] Col Di e l'Inf. Fecero convenzione d'ajutarsi, facendo insieme proposito di canzonarsi.

Mach. Op. 2. 311. (Gh.) Le convenzioni solenni e pratiche di torgli la città e la vita l'avean fatto armare. [T.] Cod. Convenzioni. In qualità ... Convenzioni tra Stato e Stato per agevolare il servizio delle poste. [Cont.] Convenzioni per appalto o per scritta commerciale. Band. Fior. vi. 9. Nelle strade appaltate ... questo presentiamo ... gli ordini, non a carico delle Comunità, ma degli appaltatori che avessero omesso di far gli accomimi, a quali erano tenuti secondo gli obblighi e convenzioni contenute negl'istrumenti delle loro prime condotte. Doc. Arte San. M. ii. 25. Fatto per certo e saldo ... col detto Girolamo e stracciammo la scritta de le convenzioni che noi avevamo insieme.

2. In senso più ampio. Rosm. Sono eque e prudenti ad un tempo quelle convenzioni sociali, le quali non altro fanno che sancire meglio la distribuzione del potere governativo indicata dalla natura, e dalla ragione giuridica, e determinata in modo che si renda nota e certa a tutti.

3. Assemblea della nazione adunata per dare una nuova costituzione politica, o per mutare la prima. Nome memorando nelle storie d'Inghilterra, d'America, segnatam. di Francia. Così fu detta quella che dal settembre del '92 all'ottobre del '95 fu l'assoluto governo parigino assai più che francese. E con nomi di libertà continuò le imprese di Luigi XI e del Richelieu. Titolo di mal augurio, perchè porta idea di cosa più arbitraria che fondata in natura.

4. Quindi il signif. che ci venne di Francia, Cosa di convenzione, che s'allontana dalla natura per seguire la consuetudine, il pregiudizio, il capriccio degli uomini. Segnatam. nelle arti belle, il far senza il vero, e in onta al vero, per fretta e per impazienza, per coprire l'imperizia, per avventare all'occhio degl'inesperti mettendo in mostra certi pregi più estrinseci, e affettando bellezze che lusingano e sorprendono il senso. Questo in gran parte i vecchi intendevano per Maniera.

5. † Del semplice atto di convenire, ritrovarsi insieme. [Camp.] Guid. G. xv. 188.

CONVERGENTE. Agg. com. [Gen.] Aggiunto di quelle linee che si vanno continuamente accostando l'una all'altra. Il suo opposto è Divergente. [Mt.] [Cer.] Zanott. Prosp. 2. 4. Le linee parallele fra loro e perpendicolari alla linea del piano si fanno tutte convergenti al punto principale.

[Cors.] Magal. Lett. 2. 9. V'hanno a essere delle coppie di linee convergenti, che prodotte in infinito non si congiungono mai.

[Cont.] Lana. Canoc. 228. Raggio ... che venga con l'istessa inclinazione o convergente, o divergente.

2. Dicesi ancora della direzione di qualunque altra cosa considerata come una linea. [Fanf.] Tegl. Lett. Mt. Essendo realmente le direzioni de' gravi convergenti al centro de la terra, e non parallele.

[T.] Strade convergenti ad un punto, o l'una verso l'altra.

3. Ag. [Gen.] Dicesi di una serie, allora quando la somma de' suoi termini ha un limite finito e determinato: diconsi anche convergenti i prodotti d'infiniti fattori e le frazioni continue infinite quando tendono verso un limite fisso.

4. Fis. [Gher.] Raggi di luce, o di calore convergenti, quelli che, a cagion della rifrazione, o riflessione in un mezzo, o da uno specchio, cotesto concavo e quello convesso, si ravvicinano, e tendono ad intersecarsi fra se.

[Gher.] Convergente si dice la Lente, lo Specchio, che fanno convergere i raggi di luce, o di calore, quella dell'essere convessa, e questo concavo, in genere.

[Fis. gen.] [Gher.] Convergente si dice di un cannello, o tubetto addizionale negli efflussi de' liquidi, o anche dei gas, che abbia la bocca esteriore più stretta, che non l'altra aggiustata all'orifizio o alla luce del vaso, o del tubo o condotto del fluido.

CONVERGENZA. S. f. Mat. [Gen.] Lo stato di due linee che si vanno sempre accostando, ovvero d'una serie o d'altra espressione analitica infinita che tende verso un limite fisso. Zanott. Prosp. 2. 4. La prospettiva eseguita secondo il metodo spiegato fa vedere la convergenza delle linee al punto principale F.

CONVERGERE. V. n. ass. Essere convergente. È in lad. Il suo contrario è Divergere.

CONVERSA. [T.] S. f. di CONVERSO, relig. Vend.

Crist. 46. (C) Fu chiamata (*eletta*) badessa..., comandò [illegible] a tutte e monache e alle converse e servigiali della casa. *Cavalc. Pungil.* 260

Nel modo Suora conversa *prende forma d'Agg. e si ricorda d'essere Part. in orig. V. anche* CONVERSO.

CONVERSA. [G. M.] *S. f. Embrice più lungo dell'ordinario, un po' concavo, che mettesi agli spigoli de' tetti [illegible] acqua, per condurla alle grondaie. Più fam.* Spigolone. *Forse dal volgere.* Convertere, *l'acqua che si versa da quella banda.* [T.] *Corrisponde etimologicam. al lat.* Colliciae *o* Colliciae, *in Fest. e in Vitr., ch'erano ed embrici per gronde, e canaletti scolatoi ne' poderi.*

† **CONVERSÀBILE.** *Agg. com. Conversevole. Mor. S. Greg.* 14. 6. (C) A coloro i quali naturalmente sono aspri e duri, e poco conversabili, pone innanzi i peccati dell'ira, della superbia, ovvero della crudeltà. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Nè gravezza di capo, nè la cura delle cose, nè altra cosa simile, come Angeli conversanti in cielo, li perturba.

CONVERSAMENTE. [T.] *Avv. Da* CONVERSO, *Al contrario. Non com.* Conversim, *in Capell. e in altri, nel senso di Viceversa.*

CONVERSAMENTO. *S. m. Da* CONVERSARE. *Il conversare. Amm. Ant.* 25. 10. 7. (C) Se 'l conversamento di queste spezial femmine non vogli lasciare. *Fr. Giord.* 186. (*M.*) Altri dissero che stava (*la beatitudine*) in belli costumi, ed onesti conversamenti, ed in [illegible] delle genti.

CONVERSANTE. *Part. pres. di* CONVERSARE. *Che conversa. E in Sen.* — *Ott. Com. Inf.* 22. 380. (C) Molto adopera ancora la conversazione delle genti, se son buoni li conversanti. (*E in modo di Sost.*)

† **CONVERSANZA.** *S. f. Lo stesso che Conversamento. Fav. Trissin. Ital. lib.* 25. *Berg.* (*M.*)

CONVERSARE. *V. n. ass. Aff. al lat. Conversari, che in [illegible] Usare e Trattare insieme, Praticare, Bazzicare. M. V.* 7. 3. (C) La qual cosa risulta in grave [illegible] e morte de' Cristiani, che in quel paese conversano. *Cavalc. Specch. Cr.* Fusse costante nelle tribolazioni, per esemplo di quelle genti pagane, colle quali aveano a conversare. *Cron. Morell.* 246. A tutto saviamente e con benevolenza di tutti riparava, che, come vedrete iscritto, ebbe a conversare, vivendo il marito in gran famiglia e sconcio. [T.] *Fr. Bart. Amm. ant. volg.* 201. Acceleratissi la superbia, mentre tu co' superbi conversersi.

[T.] *SS. Pad.* 27. Spesse volte abbiamo provato sì in noi, come in altrui, che lo spesso uscire e conversare col secolo, e la occupazione de' fatti di fuori, spegne la divozione.

[T.] *Prov. Tosc.* 136. Tra gente sospettosa conversare è mala cosa.

2. *Per Dimorare. Cavalc. Att. Apost.* (*M.*) Voi sapete come innocentemente, e santa vostra [illegible] sono conversato con voi. *E* 130. Io con ogni buona coscienza sono conversato dinanzi da Dio insino al dì d'oggi. *E* 132. Come io sono conversato in Gerusalem sanno ciascheduno, quelli che conobbono infino da piccolo. (*È modo scritturale.*)

3. *Per Intertenersi, Dimorare in qualche luogo. Tes. Br.* 4. 3. (C) Perciocchè altra natura è delle cose che non hanno mente di corpo, e non conversano tra le corporali cose. *E* 4. 7. Conversavano in acqua, perchè la lussuria fu fatta a modo dell'acqua, chè così come nell'acqua non si trova fine, così nella lussuria non si trova fine. *Ricord. Malesp.* 3. Il primo si ebbe nome Italo, del quale per lui è nomata tutta Italia, e dove [illegible] conversava. *Guicc. Stor.* 2. 62. (*M.*) Che alcuni, o di soldati o legati uomini di quelle terre non conversassero in luogo alcuno posseduto dagli Spagnuoli.

4. *Per Frequentare un luogo, e vuole dopo di sè il terzo caso. Vit. SS. Pad.* (*M.*) E massimamente conversavano ai loro padri [illegible].

5. *Per Condursi, Contenersi, Tener vita. Vit. SS. PP.* 2. 139. (*M.*) La frate domandò l'abate Sisoe come dovesse conversare in cella, e que' disse: mangia pane, e bevi acqua.

6. *Ed accompagnato coll'ausiliare Avere. Bell. Vit. Colomb.* 152. (*M.*) Appresso il quale luogo molte volte io con li miei compagni ho conversato.

7. Conversare con uno, *per Dimorare, Stare, Vivere insieme. Medit. Arb. Cr.* 18. (*Man.*) Il dolce Gesù fu [illegible], in Giudea, e ivi fu nutrito e allevato, e ivi conversò con la madre sua e con Giuseppe.

8. [Tom.] Conversare con Dio, *Menare vita raccolta e intenta alle cose del cielo.*

9. [T.] Conversare con gli scrittori. *Non solo leggerli, ma studiarli, Vivere in vita del pensiero con essi.*

[T.] Conversare co' libri *è il contrapp.* di Con gli uomini. *In senso di men lode e stima.* Conversare co' morti, *taluni de' quali però hanno e comunicano più vita che i vivi.*

10. *Del vivere d'anim.* [F. T-s.] *Matt. Diosc.* 2. 23. È il castoro ambiguo animale, perciocchè conversa insieme in terra e nell'acqua. *Colum.*, *delle api e degli animali.*

11. *E N. pass. Stor. Barl.* (C) Io desidero sopra tutte l'altre cose d'andare là ove abita Barlaam lo servo di Dio, e conversarmi con lui.

12. *Usat. dagli ant. come Att.* Conversare uno, *per Trattare con esso. Prat.* [illegible] *Gell.* [illegible] (*M.*) Fu di natura e d'aspetto un poco rimesso, ma nel conversarlo familiarmente molto piacevole e molto lieto. *Prov. Tosc.* 120. Or che sarà quando alcuno, [illegible] dietro sè appresso tutti [illegible] ricordanza, e specialmente in chi lo conobbe e familiarmente il conversò, desiderio non ordinario?

E come Att. trovasi usato anche da' moderni. [Cors.] *Pallav. Lett.* 2. 235. Dopo avergli parlato una volta, le verrà desiderio di conversarlo molto. *Magal. Lett.* (*M.*) [illegible] s'accostino a loro uomini d'una condizione adattata, o d'un genio capace di conversargli, e conseguentemente di rinvenire i loro fatti. *Salvin. Lod. Red. in Red. Op.* 1. 13. (*Gh.*) E specialmente in chi lo conobbe e familiarmente il conversò. *Cocch. Disc.* (*M.*) Molti di voi han conosciuto e conversato il conte Lorenzo Magalotti.

CONVERSARE. *S. m. Conversazione. Petr. son.* 316. (C) E i buon consigli e 'l conversare onesto, Tutto fu in lei. [T.] *Son. dell'Arrigo da Siena.* Nel bel conversar grato e gentile.

[T.] Amante del conversare.

[T.] *Prov.* I conversari troppo alla domestica rischiano di finir male.

† **CONVERSATIVO.** *Agg. Che conversa, o Che ama di conversare e si affà con alcuno nel conversare. Fanf. Fasc. Parent. prol.* (C) Ben si può giudicare ch'egli sia persona universale, conversativa, risoluta e di lieta vita.

CONVERSATO. [T.] *Part. non pass., ma sulla forma del deponente lat. Tolom. Lett.* 44. Già tanti anni avvezzo tra li studii e conversato co' letterati, avete in questa parte, sì come in molte altre, abbellito ed affinato il giudizio.

CONVERSATORE. *Verb. m. di* CONVERSARE. *Chi o Che conversa. Non com., ma può comportare senso di cel. e iron. Fior. Ital.* (C) Verso li semplici e ignoranti dee essere dolce ammonitore, e inverso tutti dolce conversatore.

CONVERSAZIONCINA. [G.M.] *S. f. Dim. vezz. di* CONVERSAZIONE. Una conversazioncina ristretta, ma di [illegible] persone scelte.

CONVERSAZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Conversatio, *ch'è in Sen. Usanza domestica tra amici e persone che si conoscono ed amano per cagioni oneste, utili e dilettevoli.* Fanf.) *Tes. Br.* 3. 2. (C) Se alcuna gente sia, che voglia esser di loro conversazione, non vi possono rimaner lungamente, se castitade, fede e innocenza non è con loro. *Pass.* 237. La loro conversazione fuggiva il profeta. *Cas. Lett.* 53. E per consolarmi mi proponeva solo la conversazione di V. S. *Biscion. Not. Malmant.* 4. 61. (*Man.*) Conversazione, in discorso familiare, è Pratica con amici o parenti, pigliandosi sempre in buona parte. *Cas. Galat.* § 5. Tenuisi medesimamente sono e meritano con gli altri nella conversazione e usanza loro alcuni che si mostrano infimi e vili. *E* § 37. La qual cosa (*di battere i famigliari*) niuno suol fare dinanzi a coloro ch'egli riverisce, senza che se ne sta dolente la brigata e guastasene la conversazione. *E* § 80. Vorrebbono che la conversazione si spendesse tutta in ciò (*nelle ciance*), siccome quelli che non sanno più avanti. [T.] *Galil. Sist.* 315. Mi par che la conversazione [illegible] l'abbia addestrato assai nel discorrere concludentemente. *Nat. Moln.* 728. Buon senno dichiamo a colui che non guasta mai e che accomoda le conversazioni. — *Salvin. Annot. Tanc. Buonar. p.* 548. *col.* 2. *in principio.* (*Gh.*) La donna che tiene in casa conversazione, è figurata da Plauto, come si dice, un paretaio per pigliare alla rete or questo, or quello.

2. *La Gente stessa unita che conversa insieme.* (*Fanf.*) *Pros. Fior.* 4. 3. 163. *Man.* Egli era in ogni più nobile e più degna conversazione desiderosamente desiderato. *Dat. Lepid.* 164. Se ne offese la conversazione che praticava. *E* 65. Di quella conversazione era Orazio Zanchini. [T.] *Arrighet. S. Oraz.* 1. 3. 288. Mosso dall'esempio d'alcun di sua nobil conversazione. — *G. Op. scelt. E.* 228. M'accettavano uomini e donne nelle loro conversazioni. — *Magal. Lett.* 20. (*M.*) Mi trovai un giorno in una conversazione. [T.] Scelta, Fiorita. — Andare a, Stare in. — Uomo di. — Stare in conversazione, *Stare a chiacchiera senza far niente.* [G.M.] Tenere conversazione. (*Ricevere persone in casa a conversazione.*)

[G.M.] Fare conversazione, *Tener compagnia ad alcuno, ragionando del più e del meno. E in senso recipr.* Si fanno conversazione tra loro.

(*Tom.*) Abbiamo le conversazioni della sera, dove si giuoca, si chiacchiera e si sbadiglia.

[G.M.] Non mi piace nè il pranzo nè la conversazione, *il cesi fam. per significare che non ci piace nè la cosa di cui si parla, nè le persone colle quali avremmo a trattare.*

3. [T.] Conversazioni. *Titolo di opere che corrisponderebbe all'Entretien dei Fr.*

4. *Tratt. G. V.* 8. 38. 3. (C) Per la conversazione della loro invidia colla bizzarra salvatichezza nacque il superbo sdegno tra loro.

5. [Cors.] *Per Famigliarità, Dimestichezza. Tass. Lett.* 1. 255. Fortunato fra tante sciagure sono io veramente per la stretta conversazione c'ho con questo gentiluomo così valoroso.

6. *Per Costume, Vita, Maniera di vivere. G. V.* 10. 179. 1. (C) L'anno 1331 morirono in Firenze due buoni e giusti uomini e di santa vita e conversazione. *Maestruzz.* 2. 32. 5. I quali cognoscano la vita e la sua conversazione nel tempo passato. *Fior. S. Franc.* 5. Frate Bernardo per la sua santa conversazione cominciò a esser molto onorato dalla gente. [Cors.] *Dial. S. Greg.* 1. 1. La diritta e ragionevole conversazione si è, che non presuma di esser prelato e maestro chi in prima non fu soggetto e discepolo. — *Vit. Plut.* (C) Le quali cose noi mettiamo come esempli di conversazione. *E* appresso. Il tenore di questo libro sarà la conversazione di Dimitrio. *Stor. Barl.* 126. (*M.*) Durasse in qual angelica vita infino alla fine, e fece asprissima conversazione dopo la morte di Barlaam.

7. † *Per Operazione, Esercizio, si legge spessissimo nella Coll. Ab. Isaac. Vedine il chiosatore a c.* 178. (*M.*)

8. *Dicesi anche di Persone, che vivono sotto una medesima regola, sebbene talora non sotto il medesimo tetto. Vit. SS. Pad.* 1. 140. (*M.*) Pregavamolo che ci dicesse delle virtudi sue, o vero di quelli, i quali egli sapea perfetti in quella conversazione. Allora quegli rispose e disse: [illegible] presso a noi è un frate. *Vit. S. Gio. Gualb.* 305. Un'altra volta, quando udì che un uomo, venendo alla conversazione, tutto il suo patrimonio avea dato alla badia.

† **CONVERSAZIONÉVOLE.** *Agg. com. Da* CONVERSAZIONE. *Lo stesso che* Conversevole, Compagnevole. *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 431. (*M.*) Quando [illegible] nomano il soggetto ad amore conversazionevole e buon compagno.

CONVERSÉVOLE. *Agg. com. Da* CONVERSARE. *Che conversa. Atto a conversare. Amm. Ant.* 40. 5. 4. (C) Leggiermente ammonisce le diritte lo giudice innocente, sotto la cui conversevole predicazione l'uomo si vergogna di non aver vita lodevole.

CONVERSEVOLÌSSIMO. [T.] *Agg. superl. di* CONVERSEVOLE.

[T.] Uomo, Maniere conversevolissime. *Non com., ma non morto, e dice più che* Socievole.

CONVERSEVOLMENTE. *Avv. Da* CONVERSEVOLE. *In modo conversevole, In conversazione. Mann. Gal. Lez.* 3. *p.* 250. (*M.*) Monsignor della Casa, presa a parte a parte a divisare in quali azioni consista l'essere conversevolmente grazioso.

CONVERSIONE. [T.] *S. f. Azione ed effetto del convertire e del convertirsi. Aureo lat. Nel senso corp. di voltarsi e aggir. it. men com., ma vive nel ling. scientif.*

(Mat.) [Geo.] *Rivolgimento intorno ad un centro o ad un asse. Gal. Sist.* 3. Qualsivoglia corpo sospeso e librato, se sarà portato in giro per la circonferenza di un cerchio, immediate per sè stesso acquista una conversione circa il proprio centro. *Ivi* Fare la conversione di questo asse sopra i poli dell'altro asse.

[Cont.] *G. G. L.* VII. 171. Quando la seconda ruota avrà dato una conversione, la prima ne abbia date 20. E N. sci. XIII. 26. Finita una intera conversione, il maggior poligono avrà calcate sopra la sua A S. sui linee egual. al suo perimetro.

Nel ling. astron. [Cont.] *Bisc. Delle Cele. Sogno di Scip. p.* 202. Quel sommo corso,.. la cui conversione.. è più veloce che gli altri, con acuto ed alto suono si muove. [Cont.] *G. G. L.* III. 181. L'appressamento, e discostamento d'un'altra tua chia posta vicino al fine del disco lunare, trasportata da quella stessa conversione potrà per esempio apparire 20, o 25 delle medesime parti. — *F. Inform.* 3. 143. (*Man.*) Ritrovare i tempi delle conversioni di tutti quattro i *de' pianeti Medicei.* — [Cont.] Conversione annua della terra, *il suo moto intorno al sole* (*Gal. Sist.* 3.) — Conversione diurna, *il suo moto intorno al proprio asse* (*Gal. ivi.*).

Rimane in senso sim. nel ling. milit.; e lo ripetono non dal lat. ma dal fr., onde gioverebbe convertirlo in forma più nostra. [Cont.] *Dur. Eserc. mil.* 58. r. A dritta fate la conversione un quarto di giro, mezzo giro, ovvero.... a sinistra fate la conversione.

2. *Fig.* (Geom.) [Gen.] **Conversione della proporzione o Dividendo e Convertendo,** *per significare la Comparazione dell'antecedente con la differenza dell'antecedente e del conseguente in due ragioni uguali. Vic. Prop.* 42. E questo modo d'argomentare dicesi *Per conversione della proporzione. E* 232. Adunque per conversione della proporzione il quadrato... *Gal. Mem. e Lett. ined. P.* 1. *pag.* 17. Come BL, BI, così sarà CO, LA, cioè CI, CA; e dividendo e convertendo, come BL alla differenza tra BC e BL, così sarà CI ad IA.

3. *Nel ling. med., non dell'uso com.* Conversione o Successione *delle febbri.*

4. † *Del convertirsi per digestione una sostanza esterna in una vivente. Nov. ant. Cr.* 4. 20. (C) La natura delle granella è secca e dura di niuna conversione in corpo.

5. *Nel seg. ha uso teol.* [Camp.] *Serm. S. Anton.* 37. La conversione del purissimo sangue della Vergine beata nella carne di Cristo. = *Medit. Arb. Cr.* 28. (C.) Questo Sacramento si fa per conversione del pane e del vino in vero corpo e sangue di G. C. [Camp.] *Serm.* 22. La conversione della sustanzia del pane in sustanzia del Corpo di Cristo. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 4. 14. 7.

6. *Senso log., che è in Boez.* Conversione delle proposizioni *ne' dialettici.* (Bosm.) Consistendo la natura delle proposizioni in una certa identità affermata tra il subietto ed il predicato, s'intende come ogni proposizione può esprimersi in due modi; cioè facendo che sia predicato quello che prima era subietto, e che sia subietto quello che prima era predicato. Questa dai logici è chiamata Conversione delle proposizioni. — Conversione perfetta, quando nella proposizione conversa v'ha una proposizione di valore equipollente. — Conversione imperfetta, quando per la conversione non s'ottiene una proposizione di valore equipollente, ma però una proposizione vera, che si può considerare come una illazione prossima di quella su cui s'è operata la conversione.

[Cont.] *G. G. Mis. cast.* Adunque ex aequali, (terzo) come IL ad LO, così HA ad AB, e per la conversion della proporzione, come LO ad OI, così AB a BH.

7. *Altri modi di commutarsi e trasmutarsi.* [T.] Conversione di scuola privata in pubblica.

[T.] D'un processo civile in processo criminale.

[T.] Di servitù personali o reali in una stabile imposta.

[T.] Conversione in consolidati delle proprietà di man morta.

[T.] La conversione delle rendite pubbliche fa passare dal cinque al tre le rendite e dal quattro al tre e mezzo, e così via via. *Potrebbe anche essere di meno in più.*

8. [T.] *Siccome Cicer. ha* Mira rerum conversio, *non sarebbe improprio questo latinismo a denotare ogni rivolgimento e rovescio nelle private e nelle pubbliche cose, e in questo senso dice Ilario che* L'uomo soggiace a conversione. *Ma bastano le due voci qui scritte, e simili altre che abbiamo, più proprie del troppo abusato* Rivoluzione.

† *Dei mutamenti della lingua in senso non chiaro. Salv. Lett. Borgh.* 125. (*Man.*) (*Ma il volgerla a modi ambigui è perversione poco meno che torcerla a storcere.*)

9. *Senso mor. e rel.* Rivolgersi *della volontà e checchessia con affetto deliberato, contr. di* Aversione. *Segner. Mann. Nov.* 25. 4. (*Man.*) I peccati carnali hanno più di ciò che si dice conversione alla creatura, che non ne hanno i peccati spirituali, quantunque abbiano meno d'aversione da Dio. *Maestruzz.* 2. 4.

10. *L'uso più com. è il volgersi che fa l'anima dal male al bene, dal falso al vero eterno, con proposito di ben credere e ben amare e ben operare, proposito seguito da stabili effetti. Segner. Mann. Lett.* 2. 4. 1. (*Man.*) Nella conversione che fece la Maddalena. *D.* 1. 19. In Costantino. [T.] Degli Infedeli. — Degli erranti dalla Chiesa. *Anco di chi non è nè infedele nè eretico nè di rea vita, quando più di proposito si dedica a vita più buona. Dicesi* Conversione *la sua. Vit. SS. PP. volg.* 4. 191. Dal principio della sua conversione infino all'ultimo della vita sua. [Camp.] *D.* 2. 19. La mia conversione Aimè fu tarda; Ma come fatto fui roman Pastore, Così scopersi la vita bugiarda (*più non amai la terrena ricchezza*).

Nell'un senso e nell'altro i modi seg. [T.] Essere sulla via della conversione. — Da conversione ancora lontano, — immaturo a conversione, *che D.* 3. 11. *in modo poet. disse* Acerbo. — Disporvisi. *Manni. Lett.* Fare la conversione, *che può intendersi e di chi si converte e di chi lo converte.*

Nel secondo senso. [T.] Egli ha fatto di molte conversioni. — *Con preghiere e buone opere.* Ottenere da Dio la conversione d'un'anima cara. *E così al più anche gl'ignoti.*

11. *In senso men alto* Conversione *di chiunque si ravvede da errore della mente o dell'animo. E può usarsi per iron. e per antifrasi, ma non conviene.*

12. *In quattro sillabe la fa D.* 1. 19. *E* 3. 11. *Ma* 2. 19. *di cinque.*

CONVERSIVO. [T.] *Agg. Atto a convertersi, nel senso scientif.* [T.] Boez. Sillogismo conversivo. = *Toscanell. Precett. Berg.* (*Mt.*)

2. [Camp.] † *Com. Boez.* v. L'intelletto è conversivo, e rivoltasi sopra sè. (*Si riflette sugli atti propri. D.* 2. 25. Se in sè rigira.)

CONVERSO. [T.] *Part. pass. di* CONVERTERE. *Ha assai men usi di* Convertito, *ma nella ling. scritta ne ha pure taluni.*

In senso corp., per semplicem. Volto. *Petr. canz.* 48. 11. (C) Ambo conversi al giusto seggio, lo con tremanti ei con voci alte e crude, Ciascun per sè conchiude: Nobile donna, tua sentenzia attendo. *Virg.* Conversas ad lucos dixit. *Anco senza imag. di moto, come dicesi di luogo ch'è volto a tale o tal plaga. Virg.* Sabula ad medium conversa diem.

Del viso e degli occhi. Cas. son. 5. 4. Gli occhi.. vèr me convers. in vista amara. *Segnatam. con imag. di contrarietà. Virg.* Clypeo objecto conversus in hostem ibat.

Del mutar direzione. Petr. son. 111. (C) E lei conversa indietro veggio. *Virg.* Conversaeque ruunt acies.

2. *In rivolgimento, che modernam. direbbesi* Rivoluzione. *D.* 1. 12. (C) È chi creda Più volte il mondo in caos converso (*per amore, cioè per la legge dell'attrazione, che, prevalendo da qualche parte, ricompone i mondi e precedera materialmente quella che il Lang. chiama* Rigenerazione e consumazione del secolo).

3. *Del mutarsi d'una sostanza o piuttosto apparenza e modi di sostanza in un'altra. Tass. son.* 1. 88. (C) In gelo il vapor di basso converso piove. [Camp.] *Sol. Epit.* Si espone agl'igniti e sacri raggi del sole, finchè, conversa in cenere, rinasce.

4. *Di trasformazione mitol. o sim.* [F. T-s.] *Tass. Poem. er.* 1. — *Virg.* In faciem conversa Medusa. *Ar. Fur.* 34. 12. (C.) Converso.. il corpo in sasso.

5. *Nel senso mor. Li hanno i Lat., che preparano il senso rel. cristiano. Virg.* Hoc gemitu conversi animi, compressus et omnis Impetus. *Hor.* Conversis studiis (*dalla giovanile età alla virile*). *Salm.* Conversus sum in aerumna mea, dum configitur spina. Delictum meum cognitum tibi feci. [Camp.] *D.* 2. 19. Quel che avarizia fa, qui si dichiara In purgazion dell'anime converse. — *Petr. Son.* 22. C. Che più gloria è nel regno degli eletti D'un spirito converso, e più s'estima Che di novantanove altri perfetti.

6. (Mat.) [Cont.] *Per Inverso. Cit. Tipocosm.* 312. Sei spezie di proporzionalità; cioè la conversa, la permutata, la congiunta, la disgiunta, la rovescia, la eguale. *Bart. D. Tens. Press.* XXI. E quindi scambievolmente conversa, come suol dirsi, l'altezza: perocchè come uno d'argento a quattordici d'acqua in peso, così la altezza diciotto braccia di quella, a ventotto di questa.

CONVERSO. [T.] *S. m. e come Agg.* Frate converso, *non sacerdote, nè di coro, ma che si adopra al servigio degli altri frati. Viene dal Part. pass. di* Convertire, *perchè* Convertiti *dicevansi quelli che si davano alla vita monastica, e nel Conc. Orleans* Conversa *la donna che si consacrava a Dio, consenziente il marito. L'es. seg. segna il passaggio storico della voce ad altri usi. Borgh. Vesc. Fior.* 449. (C) Conversi, voce usitata ancora in alcune religioni, ed intesi e quivi di semplici persone, e come li chiamavano laici, che per l'amor di Dio spontaneamente si... dedicavano a quell'umile e caritatevole servizio; onde in alcune religioni si dicono Oblati. *But. Inf.* 7. Colli capelli tonduti a modo delli conversi frati.

2. *Di laico addetto al servigio della Chiesa e dei Religiosi. Vit. S. M. Mad.* 79. (C)

3. † *Di addetto al servigio del tempio di Gerusalemme. Vit. S. Gio. Gualb.* 298. (C.)

4. † *D.* 1. 29. *Dopo chiamato* Chiostra l'ultima *Bolgia infernale, chiama suoi* Conversi *i Dannati in essa, così come i Santi sono a lui Conti ed e Alunni Cristo.*

CONVERSO. [T.] *S. m. Nel senso astr. di* Contrario. *Non com., ma vive in certi usi del ling. filos. Gal. Comp.* 11. (*Man.*) La presente operazione è il converso della già dichiarata.

2. [T.] *In senso aff. a* Reciproco. *Un giudizio è il converso d'un altro quando l'attributo del primo diventa il soggetto del secondo, e il soggetto di questo l'attributo di quello.* [Cont.] *G. G. Dif.* XI. 408. Gli disse, che una proporzione era il converso di un'altra, quando quella, che era questo nell'una, si poneva per dato nell'altra. *F. Sag.* IV. 181. Sebbene era vero che il moto per cerchio massimo sempre appariva retto; non era però necessariamente vero il converso, cioè che il moto, che apparisce retto, fosse per cerchio massimo. [T.] *Come* Dio è l'ente necessario, *l'ente necessario è Dio.*

Una proposizione è la conversa di un'altra, allora quando dell'attributo della prima prop. si fa il soggetto della seconda, e del soggetto della prima si fa l'attributo della seconda, senza che la proposizione cessi d'essere vera. Gh. Leon. Vinc. 4. La pittura è filosofia, perchè la filosofia tratta de' moto aumentativo e diminutivo, il quale si trova nella sopraddetta proposizione, della quale faremo la conversa, e diremo: La cosa veduta dall'occhio acquista tanto di grandezza e notizia e colore, quanto ella diminuisce lo spazio interposto infra essa e l'occhio che la vede.

3. *La forma* Per converso, *non più usit., è superflua, giacchè ne' due suoi signif. ci si può porre invece* Per contrario, *o* Al contrario, *che è più viva. Guid. Lett.* 3. 16. (*Cavalc. Pungil.* 60. *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 16.)

† Per converso *vale anco* Viceversa *o* Reciprocamente. *Pecor.* 6. 17. *nov.* 1. C. Dove era abitata e sana, è oggi disabitata e inferma, e così per converso. *G. V.* 11. 51. 1.

† *Ancora più usato coll'art.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* Come la buona operazione ajuta la santa orazione, e così per lo converso.

† *Ancora più morto* E converso, *che è pretto lat. Segn. Demetr. Fal.* 41. (*Gh.*) Bisogna trasmutare da le cose grandi alle piccole e non e converso. *Boez.* 112. *Giuliano* 4. 10. *Ott. Com. Inf.* 30. 353. *G. V.* 8. 69. 1.

† *Nei preced.* E converso *vale* Al contrario; *nel seg.* Reciprocamente, *che è pure il senso talvolta di* Viceversa. *Maestruzz.* 1. 58. *ivi.* [Cont.] † *Leo. da Vinci Moto acque,* ivi 5. L'impressione dei moti dell'acqua siano più permanenti, dove l'acqua portata da l'impeto entra in pelago di più tardo moto, e così de converso, l'impressioni de' moti dell'acqua siano meno permanenti dove l'acqua portata dall'impeto entra in pelago di più veloce moto.

† *Franc. Sacch. Nov.* 76. Per e converso. *E* 276. *Due parti.., com'altri disse d'abeterno.*

† **CONVERSO** E, e (Per e), e (Di). [T.] *Modo avverb. V.* CONVERSO, § 3.

† **CONVERSO** Per, e (Per lo). [T.] *Modo avverb. V.* CONVERSO, § 3.

CONVERTENDO. (Mat.) [Gen.] *Dicesi* Convertendo *anco a modo di Sost. m. il Mettere in una proporzione i conseguenti nel luogo degli antecedenti e gli* converse. Vit. Prop. 36. Le quattro grandezze a due a due omogenee son proporzionali, prese al contrario ovvero *convertendo*, saranno ancora proporzionali. E 272. Per quello che facilmente con un convertendo e per l'egualità in tre termini si cava dal provato sopra.

CONVERTERE. [T.] V. CONVERTIRE, ove notansi gli usi vivi di questa forma.

CONVERTIBILE e † **CONVERTIVOLE.** [T.] *Agg. Che può convertirsi o convertersi, essere convertito o converso.* Conversibilis, in *Calcid.* e in *Aug.* Convertibilis, in *Apul.* e *Tert.*

Nel senso di Conversione per Rivolgimento e Giro. Gal. Macch. Sol. 77. (C.) Sia il mezzo cerchio A. B. C. D. convertibile intorno al suo diametro A. B. E lett. 3. 3. Quando essa retta convertibile non segasse [illegible] la curva. (Cont.) E Fram. xiv. 230. Intorno ad un asse o vogliam dire un perno, ella era [illegible] convertibile. E Sagg. iv. 307. Accomodare il catino convertibile sopra il suo asse.

2. *T. log. D'una prop. che può divenire conversa d'un'altra è in Apul. Di un termine che può essere il converso d'altro termine.* Pros. Fior. par. 3. v. 1. p. 212. (Gh.) Che sieno termini convertibili il dire Egli è dotto perchè è Accademico, e il dire È Accademico perchè è dotto mi persuade (*l'uno essere*) perfettamente, vero circolo vizioso. (Rosm.) La distinzione delle proposizioni in opposte ed equipollenti, e convertibili o inconvertibili. (Con.) G. G. Sagg. iv. 181. Non essendo le due proposizioni già da noi esaminate convertibili, il prender l'una per l'altra è un equivocare.

3. Mat. [Gen.] *Diconsi convertibili le equazioni algeb. anche le cui ogni radice è reciprocamente proporzionale ad un'altra radice.* Agnes. Inst. Anal. 671. Il prodotto sarà un'altra equazione convertibile.

4. *Di trasmutazione e commutazione.* Cr. 3. 3. 2. (C) È tutto convertibile in sustanzia de' membri. [T.] Credevasi che i metalli fossero convertibili l'uno nell'altro.

[T.] Potenza meccanica convertibile in calorifera.

5. *Di mutazione mor.* [T.] Anima versatile non è agevolmente convertibile.

CONVERTIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* CONVERTIBILE, *nel senso log., gram. e metaf.* È in *Oros.* [T.] Convertibilità d'una proposizione in un'altra.

[T.] Del vero coll'ente, del bello col vero.

CONVERTIMENTO. [T.] *S. m. Atto del convertire, più che del convertirsi. Conversione dice anco questo secondo atto; e la dice [illegible] la prima significa talvolta piuttosto l'effetto del convertimento; ma questo è meno usit.* Med. Arb. cr. 29. (C.) Egli è ivi per convertimento e mutamento del pane e del vino nel corpo e nel sangue.

2. *Fig. Del volgersi.* But. Inf. 9. (C) Ogni peccato... è dipartimento da Dio e convertimento alla creatura. Cavalc. Espos. Simb. 1. 285. (Man.) Peccare non è altro se non avertimento dal Bene incommutabile, e convertimento al bene commutabile.

3. *Senso relig.* Coltaz. SS. Pad. 3. 4. (C.) Dal solo Iddio gli venne la cagione del suo convertimento. Vit. Barl. 1. Tornavano a convertimento.

CONVERTIRE e **CONVERTERE.** [T.] *V. a. e Rifl. Ha quasi tutti i sensi dell'aureo lat.* Convertere, *e ne ritiene anco nell'uso vivente parecchie forme gram. Le più com. sono* Io converto, converti, converte, convertiamo, convertite, convertono. Convertiva *col resto anal.* Convertii *cogli anal.*, *ma* Converse *e* Conversero *ha pure qualche uso.* Convertirò *cogli anal.* Converti e converta, convertiamo, convertite, convertano, *nell'Imper. e Sogg.* Convertissi *e* Convertirei *sempre. Hanno anche* Convertisco, convertisci, convertisce, convertiscono, Convertisca e Convertiscano. (*Nann.* Convertio *per* Converti. [Tav.] B. Giamb. Oros. 203. — Convertille *Ivi.* 313. — Cavalc. Espos. Simb. 1. 291. (C.) — Convertièro *per* convertirono. [Tav.] B. Giamb. Oros. 528. — *Segnatam. ne' sensi non corp. al pass.* Converti *cade sempre; dei corpi talvolta, nel ling. scritto* Conversa. — Convertere, *mai, se pure nel ling.* [illegible] *non piacesse dirlo delle proposizioni e de' giudizi.* Che si convertono; *e nessuno direbbe* Che si convertiscono. *Nè nel senso non nè ancora direbbesi* Si convertisce, Si convertiscono; *ma nel Sogg.* Che tu ti convertisca, Che si convertiscano *non suonerebbe strano.*

2. *Senso corp. Volgere in giro.* [Camp.] Bibb. Eccl. 3. 9. Grande è la Terra ed alto è il Cielo, e veloce lo corso del Sole convertesi per lo giro del Cielo ed in uno dì torna nel suo luogo. Non è egli magnifico colui lo quale fa queste cose?

Volgere in altro verso da quel di prima. Tass. Ger. 16. 8. (Man.) Qual Meandro fra rive oblique e incerte Scherza..., Quest'acque ai fonti, e quelle al mar, converte. [Camp.] † Salm. 103. Tu hai posti (*all'acque*) termini che non si possono trapassare, nè si convertiranno a coprire la terra (*convertentur*).

3. *Degli occhi e dell'attenzione.* G. V. 12. 108. 9. (C) Ti preghiamo che gli occhi a noi, e agli altri devoti d'Italia, benignamente converta. [T.] *La Chiesa a Maria:* Converti a noi gli occhi pietosi. *Virg.* Convertere oculos cuncti in Reginam. *Coll'In dice più intensione.*

[Cors.] D. 3. 3. La vista mia... a Beatrice tutta si converse. (*Apparisce qui come era più di* Si volse.) *Ces.* Convertere ora ad. *Petron.* Conversis omnibus in se vultibus. — *Quasi fig.* D'ammirazione. Tass. Dial. 1. 15. (Man.) Le azioni de' grandi Re... convertono gli occhi a sè di tutte le genti. *Hor.* Elephas albus [illegible] convertebat ora.

4. *Della mano, o di checchè il moto dell'uomo volga verso o contro pers. o luogo.* [T.] Virg. [illegible] 301. Me, me uccidete, io son quelli che feci, in me convertite i ferri (*Convertite ferrum*).

Ovid. Simint. 2. 77. (Man.) Quelli, gittante una grave pietra nel mezzo de' nemici, converti la battaglia, cacciata da sè, contro a loro. [Tav.] B. Giamb. Oros. 61. Per la quale cosa quelli di Lacedemonia, abbandonata la guerra de' Messenesi, in quelli d'Atena convertiro l'arme. E 150. La battaglia, che contra a' nemici avea apparecchiata, convertìo contra i compagni. E 220. Il quale, eletti tre cento buoni battaglieri, e preso per forza uno [illegible], al quale i nemici tenieno, e in loro tutta la forza della battaglia de' nemici convertìro.

5. *Il volgere indietro i passi segnatam. alla fuga. Non com.* Ricord. Malesp. 155. (C) I Volterrani si convertirono in fuga. Ott. Com. Par. 1. 147. (Man.) L'oste di Cesare perturbàro ed in fuga convertiro per duri e forti passi.

† *Ass. Sottint.* in fuga, *o sim.* [Camp.] Bibb. Salm. 77.

6. *Siccome Virg.* Convertere vias, *e il Salmo* Converti gressus meos, *e siccome in gen.* Convertere se, *per Muovere verso o contro.* [Tav.] † B. Giamb. Oros. 290. Nel qual luogo Cesare, abbandonato assedio, si convertìo.

7. † *Sim. Quasi fig.* [Camp.] Bib. Macc. ii. 10. Egli si convertio inverso quelle battaglie, le quali più lo costringevano: *ad pugnas conversus est.* Guid. G. xv. 4. Convertite le vostre forze nel suo racquistare, innanzi che ello sia fuori delle vostre potenze.

Più espressam. fig. Non com. Rivolgere ad altro mezzo. [Tav.] Mor. S. Greg. Non potendoli ritrarre dalle loro predicazioni per comandamenti che elli facessero loro, ecco che di presente si convertirono alli flagelli. *Ivi:* Essendo la Santa Ecclesia discacciata dalla infedeltade delli Giudei, si converti alla predicazione de' Gentili. Aqu. 1. 58. Non potendo resistere a tanto uomo, convertio se all'arte con la quale era consueto trasformarsi in diverse nature.

Far ricadere. Non com. [Camp.] Bibb. Esd. ii. 4. Signor nostro Iddio, intendi che noi siamo fatti spregiamento: converti il nostro obbrobrio sopra il capo loro. *Salm.* Convertetur dolor ejus in caput ejus. Ass. Cod. ii. 12. Io le dovrebbe essere convertita la pestilenza (*pestilenza [illegible]*), che tu già lungamente vai macchinando sopra tutti noi.

8. *Del rivolgersi, in senso di Mutarsi de' corpi, d'una in altra forma d'essere o aspetto.* [Tav.] Cass. Collaz. 6. 12. Non persistendo giammai nella sua condizione, sempre si converte, e passa alla forma di quelle cose che sono impresse a essa (*cera*). — Petr. Canz. 16. 1. (C) L'aer gravato e l'importuna nebbia Tosto convien che si converta in pioggia. Dant. Purg. 5. Il pregno aere in acqua si converse. [Camp.] E 28. L'acqua che vedi, non surge di vena, Che ristori vapor che giel converta. (Qui neo.) [T.] L'acqua al contrario si converte in vapore. — *Salm.* Convertit petram in stagna aquarum. Qui convertit mare in aridam. [Tav.] B. Giamb. Oros. 203.

9. *Sim. de' suoni.* Dant. Inf. 13. (C) Soffiò lo tronco forte, e poi Si convertì quel vento in cotal voce (*del suicida mutato in pianta infernale*). Filoc. 7. 24. Dant. Inf. 27. Dal principio del fuoco in suo linguaggio Si convertivan le parole grame.

10. [Tram.] Nel [illegible] *Indurre tali mutazioni in un corpo, che chimicamente sia trasformato in altro, di modo che il nuovo prodotto differisca da quello onde prese origine, per costituzione molecolare, o composizione, e per le sue qualità.* [Cont.] Biring. Pirot. 1. 7. Quando li maestri ne vogliono far la opera pigliano di quel ferro passato al forno, o in altro modo quello quando sia che vogliono convertire in acciaio, e lo rompono in pezzetti minuti.

Del trasmutare della sostanza del corpo vivente. [T.] I cibi digeriti bene si convertono in chilo e quindi nella sostanza del corpo vivente. [Tav.] Nard. Vit. Giacom. Avvezzando un uomo a nutrirsi di cosa velenosa, col tempo ella se li converte bene in forma di cibo naturale. — M. Aldobr. (C) Olio che è fatto d'ulive... ammollisce il ventre e si converte a natura di collora rossa. Fr. Giord. 122. (Man.) Dà sustanza e nutricamento (*il vino*), e convertesi molto tosto.

Della digestione di piante. [T.] Cr. 2. 4. Le piante le quali hanno radici rare e calde, traggono più del nutrimento che si possa convertire e terminare dalla natura dell'arbore. E 4. 20. 1. Il buccio è grosso e non si converte, ed imperò non nutrica. Dant. Inf. 30. La grave idropisia che sì dispaja Le membra con l'umor che mal converte. (*Non digerisce sanamente ne' dati debiti canali.*)

11. *Sim. di male.* [T.] Dolore che si è convertito in un reuma. — Una malattia in altra.

12. *De' vegetanti in senso alquanto dif.* [T.] D. 3. 30. La pioggia continua converte In bozzacchioni le susine vere. — Lor. Med. Poes. 1. (Man.) La stagion ch'avea converso E' fiori in pomi già maturi. [T.] B. Buel. 245. [illegible] convertasi il ghiaggiuolo.

13. *Senso rel. della transustanziazione.* [T.] Il pane e il vino consacrati si convertono in corpo e in sangue di Gesù Cristo.

[T.] Miracolo dell'acqua che Gesù convertì in vino: simbolo del migliorare che fa il bene spirituale la stessa materia.

14. *Senso mitol. della metamorfosi.* [T.] Car. En. 10. 340. la Cibele in Ninfe furon converse e dee fatte del mare. *Plaut.* Ista me convertito in rondinella. — Il re dai lunghi orecchi convertiva in oro ogni cosa; figura dei re volgari e di questi interpreti del popolo re, i quali pongono la felicità nel danaro. — Dant. Inf. 25. (C.) Taccia di Cadmo e d'Aretusa Ovidio, Chè se quello in serpente e quella in fonte Converte poetando, i' non lo invidio. [T.] Ar. Fur. 6. 32. Chi converso m'aggia in questo mirto.

15. *Del trasformare le cose per volgerle a altr'uso.* [T.] G. B. Alb. Apol. Convertire la incudine in una Palla, e la Palla in una Incudine. [Tav.] B. Giamb. Oros. 528. Abbiendo esercitato l'arme, in ferramenta da lavorare terra le convertìero. [T.] Dom. Giannot. Convertire l'artiglieria vecchia in nuova.

16. *Del volgere meno materialm. le cose da uno ad altr'uso.* Guicc. Stor. 7. 341. (Man.) I danari non si potevano in altro uso convertire. *Ulp.* Pecuniam ad usus suos. Cron. Morell. (C) I danari utilmente si convertano e spendano per li popoli. Guicc. Stor. 16. 784. Certi danari si convertissero nei bisogni dell'esercito. (*Così, men com.*) *Più ess.* G. V. 12. 43. 3. Montarono le dette possessioni più di fiorini 17000, e convertissi a [illegible] de' porti.

[T.] Convertire in una od altra spesa.
[T.] Convertire i legati ad altro uso.
[T.] Un'obbligazione in rendita annua.

17. *Altro uso più fig.* [Camp.] Dant. Par. 5. L'altra che per materia t'è aperta, Puote ben esser tal che non si falla, Se con altra materia si converta. (*La materia del voto può mutarsi, purchè l'obbligazione non si eluda, e rendasi più del promesso a Dio, anzi che meno.*) [T.] Convertire in oggetto discreto. — Cavalc. Pungil. 82. (C.) Commutano e convertono la pena temporale all'eterna. (*Così non com., ma sì* [T.] Convertire pena pecuniaria in pena corporale, *o sim.*)

18. *Senso log. e gram.* Boez. Convertesi una cosa nell'altra, quando ciò che fu detto della prima rispetto alla seconda, dicesi della seconda rispetto alla prima. [Cors.] Varch. Lez. Dant. 1. 347. Intendendo non quell'uno che è principio di numero, ma quell'Uno che si converte ed è il medesimo che ente. — Tass. Dial. 2. 25. (Man.) Il bello si converte col bene. [T.] Il bene si converte con l'ente, col vero e col bello. Il vero si converte col bello. [Cors.] Car. Rett. Arist. 1. 7. L'essere maggior bene, e l'esser fattivo di maggior bene, si convertono.

Convertire una proposizione (C). *Mettere in essa i conseguenti nel luogo degli antecedenti, e viceversa.* [T.] Due termini in conversione quando l'uno s'applica o accoppia all'altro, e a vicenda. Estensione e diversità tra due termini che si convertono. = Varch. Ercol. 130. (Man.) Chiunque favella ha la voce, non però si converte che chiunque ha la voce favelli. E 200. (C)

T. matem. della dottrina delle proporzioni. Gal. Mem. lett. 1. 17. (C) Come BL a BC, così sarà CO a CA, cioè CI a CA; e dividendo, e convertendo come BL alla differenza tra BC e BI, così sarà CI ad IA. [Cont.] Pag. Mec. Guidub. del Monte, 30. Sarà BC a CA come GK verso il G; e dividendo, come BI ad BC, così K verso G; e convertendo come CH ad Bh, così G verso K.

[Mat.] Geo. Convertire una quantità in serie, in frazione continua, ecc. Esprimerla sotto tali forme. Agnes. Inst. Anal. 832. Convertire in serie pel numero 70 i due logaritmi.

19. Trasl. Del rivolgere in contrario. Jac. Nard. Vit. Tebald. (Gh.) Sfacciati istorici, i quali, negli occhi di coloro che vivono, ardiscono di convertire manifestamente il male in bene e il nero in bianco. Petr. Canz. 29. 7. (C) E quel che in altrui pena Tempo si spende, in qualche atto più degno O in qualche onesto studio si converta.

20. Segnatam. senso mor. Bocc. Nov. 38. 4. (C) L'usanza si convertì in amore. [T.] S., Nard. Vit. Giacom. L'educazione e l'abituata consuetudine è di tanta forza, che i medici affermano quella convertirsi in un'altra natura.

Bocc. Nov. 15. 23. (C) Quasi per doglia fu presso a convertire in rabbia la sua grande ira.

Ne' seg. più propriam. de' contrarii. Bocc. Nov. 27. 11. (C) Giungo... qui mandato da Dio a convertire le vostre lagrime in riso. [T.] Arrig. 1. La dolcezza della mia vivola è convertita in amaritudine di lagrime. [Tav.] B. Giamb. Oros. p. 313. — Petr. son. 92. (C) Subito in allegrezza si converse La gelosia. [T.] Lo spavento si convertì in allegrezza. Lucan. Il timore in ira. Mach. Nov. Quella severità ed amanza... fatta in superbia e crudeltà s'era convertita. Convertire la lusinga in minaccia. Cic. Guardiamo che in nemicizie gravi non si convertano le amicizie. Sen. Convertire il benefizio in oltraggio.

21. Nel senso più prossimo al biblico (l'avevano anche i Pagani, siccome la Bibbia l'ha nel gen. signif. mor. V. e nel modo). [T.] Convertita a pace al nemico. E. Convertendo populos in unum. E. Convertirà il cuor de' padri verso i figliuoli. Sen. Lepores in poenitentiam religione conversae. Cic. Gli animi dalla pravità della vita al culto degli Dei convertiro.

22. Nel senso più propriam. cristiano. Da abiti di pensiero e d'affetto e d'opera men retti rivolgersi a' migliori per ragione di fede. Sebbene senza che dire come il migliorarsi dell'anima non dipenda che dal rivolgersi al vero, mutare un prospetto, un'attitudine. La locuz. compiuta è col Da e l'A. Maff. G. P. Vit. Confes. in Vit. S. Bern. Cap. 16. p. 237. (Gh.) Dalla vanità del secolo (lo) convertì all'amore delle cose celesti. Cavalc. Att. Ap. 177. Si convertano dalle tenebre alla luce, e dalla potestà di Satana allo Dio vivo.

23. Coll'A senza il Da. [T.] Vang. Convertirà gl'increduli alla prudenza de' giusti. [Cors.] Dial. S. Greg. 3. 31. Pregonlo che gli piacesse di così convertire l'altro suo figliuolo alla fede cattolica. Vit. SS. Pad. p. 1. c. 40. Si convertirono a Cristo, e arsero l'idolo. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 1. Convertire a lui (a Dio) le anime. [T.] Salm. penit. del 300. Farò convertire a te i peccatori. Vit. S. Margh. 137. Convertiti, misero, e ritorna a Cristo verace signore, il quale, se tu vuoi, ti perdonerà i tuoi peccati, perocchè egli è Salvatore misericordioso a chi vuole a lui tornare. [Tav.] Cassian. Collaz. 24. cap. 2. Si dovessono convertire a via di salute per lo nostro esempio e per li nostri ammonimenti. [Camp.] Bibb. Zacc. 9. [T.] Convertire al bene, a virtù. Riguarda dunque ora più propriam. la fede, ora più propriam. i costumi, ma sono inseparabili le due cose nel senso della religione vera, che è creatrice di vera unità.

24. Col Da senza l'A. Cavalc. Pungil. 10. (Gh.) Chi fa convertire il peccatore dall'errore della sua vita, salva l'anima sua da morte. Ez. Convertitevi, e allontanatevi dagl'idoli vostri.

Cavalc. Att. Apost. 24. (C) Ci ammonisce che vi convertiate ciascheduno della iniquità sua. Col Di, non com.

25. Ass. e Rifl. [T.] Vang. Intendano col cuore e si convertano e io li risani.

Att., di Dio. [T.] Salm. Convertiteci, o Dio salute nostra. Cavalc. Espos. Simb. 1. 201. (C) Per questo modo anche convertitte la Maddalena. Bocc. Nov. 1. 24. Va, che Dio ti converta. [T.] Salm. La legge del Signore immacolata, e che converte le anime.

[T.] L'uomo converte l'uomo, cooperante la Grazia. — Bocc. Nov. 2. 6. (C) Perduta ho la fatica, la quale ottimamente mi pareva avere impiegata, credendomi costui aver convertito.

[T.] Convertesi e un uomo e una famiglia e una nazione. Quando s'adopra assolutam., non ha senso altro che il cristiano.

26. † Dal bene al male non è d'uso. [Cors.] S. Ant. Lett. 55. Quando alle cose mondane si converte, perde la grazia divina. Ave. Card. [illegible] 14. In mala parte si convertono i tuoi pensieri quando la libertà tua è soggiogata da tanti vizi. — Vit. S. Margh. 130. (C) Per convertire i Cristiani che adorassero i tuoi idoli sordi e mutoli. Stor. Barl. 70. Coll. SS. Pad. 2. 8.

27. Per estens., in senso non propriam. rel., ma non tristo. [T.] Arch. St. 1858. p. 212. Alcuni non si volsino soscrivere (in favore di fra Girolamo), il qual fra Silvestro più parlava da parte e fra Domenico, e chi convertivano a soscrivere e chi no. (Notisi l'A coll'inf., modo che si può stendere a altri usi più rari.)

[T.] Sono convertito fam. ho mutato sentimento e opinione, in tale o tal cosa. — L'ha mezzo convertito. — E' mi vuol convertire (di chiunque voglia farci mutar parere o proposito. Ma di voci della religione consacrate abusare è profano).

CONVERTITO. [T.] Part. pass. di CONVERTIRE. Più com. di Converso nell'uso. Del mutarsi e trasmutarsi di cose corp. Om. S. Gio. Gris. 255. (C) L'acque del Nilo convertite in sangue. [T.] Cresc. Posterma convertita in marcia.

2. Del volgere la cosa ad altri usi. Buon. Fier. 2. 4. 15. (C) Aprir botteghe e siti Che chiusi stati sono, ed in rimesse Da cocchi e da carrozze convertiti.

3. † Del volgersi di moto. Tav. B. Giamb. Oros. p. 367. In prima li turbaro, e poscia convertiti in fuga, con maraviglioso tagliamento li vinsero. F. 221. E. 332. Ancora più antiq. E. 199. Convertito in caccia (per fuga).

† Del muovere di pers. alla volta d'un luogo. [Tav.] B. Giamb. Oros. p. 475. E quindi in oriente convertito.

4. † Del volgersi di stato e condizione d'uomo o di popolo. [Tav.] B. Giamb. Oros. p. 338.

5. Del volgersi d'un affetto dell'animo in altro. [T.] Simon. Cons. Pol. Convertitasi la paura in disperazione, fa gli uomini furiosi e audaci.

6. In senso rel. G. V. 12. 122. 2. (C) Convertito a penitenza.

Ass. [T.] Re. Convertiti, pregheranno te nella cattività dicendo: peccammo. Segner. Pred. 5. 89. E se ora peccatori vi accogne, volete poi che rigettivi convertiti? = Pass. 78. (C) La convertita peccatrice.

[Cors.] Cons. Sant. S. Ant. Lett. 68. Facevano i convertiti abbandonare tutte le cose terrene. [T.] Bart. As. 9. 7. 51. Quanto al numero de' convertiti in Goa. — Casa delle Convertite.

CONVERTITORE. [T.] S. m. Che converte, segnatam. nel senso rel., una o più anime. Segner. Pr. d. Pal. Ap. 6. 3. (C) Che da principio convertiti alla Fede, non portassero agli Apostoli, loro convertitori, un affetto sviscerativissimo. Fr. Giord. Pred. ined. 2. 73. (Gh.) M. S. Francesco fu grande convertitore d'anime e sì per lo esempio e sì per le ardenti parole.

S. Cat. Lett. 4. (Gh.) Non sieno convertitori ma devoratori.

2. Può denotare l'assunto, e la smania e il vanto di convertire, più che lo zelo verace e il buon esito. Anco i predicatori del dubbio e del nulla intendono farsi convertitori.

CONVERTITRICE. [T.] S. f. di CONVERTITORE.

† CONVARTIVOLE. [T.] Agg. Corr. di CONVERTEVOLE o CONVERTIBILE. G. V. 11. 25. (C)

† CONVERTO. [T.] Part. pass. Contratto da CONVERTIRE. Invece di Converso, come Convertibile invece di Conversibile. Rivolto, nel fig. Scal. Claustr. 462. (Man.)

2. † In senso rel. Pucc. Centil. 86. 67. (Man.)

CONVESCOVO. [T.] S. m. Compagno nel ministero episcopale, segnatam. nella stessa regione. Coepiscopus, in Girol. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 6. 4. 3. Mandammo lettere a' Fratelli e Convescovi nostri di Terracina, di Cartagine.

CONVESSITÀ. S. f. [Geom.] Astr. di CONVESSO. La Superficie esteriore de' corpi piegati in arco, ossia il Piegamento della linea circolare nella parte esteriore, opposto a Concavità. (M.) E in Plin.

[Tor.] Manfred. Inst. Astron. 3. Non è maraviglia se la superficie del mare, guardata anco da luogo assai alto, rassembri piana, e non lasci distinguere la sua convessità.

CONVESSO. Agg. Aff. al lat. aureo Convexus. Che non è nè piano, nè concavo, ma è rilevato o piegato in arco nella superficie esteriore. Sag. nat. esp. 82. (C) Ed è quella immagine) che viene dalla superficie convessa esterna. Ru. Ap. 215. Son... il susurrar dell'api, E risonar per le convesse sfere. Red. Ins. 52. Per di sotto tondeggiano, e sono convesse e rigate per lo lungo.

[Cont.] G. G. L. Mont. lun. [illegible] 160. Nell'una, e nell'altra estremità (la falce) termina in due acutissime, o sottilissime punte, nelle quali la cava e la convessa circonferenza unendosi insieme, si strignono, e serrano la parte lucida tra angustissimi spazii. Cr. B. Proteo, mil. 1. 8. Figureremo dunque un piano eguale alla superficie convessa, che vogliamo, che abbia il cilindro.

2. (Fis.) [Gher.] Agg., accompagnato ad un altro, di Lente, di Vetro, una delle cui superficie almeno sia convessa: dicesi Piano-convesso, o Convesso-convesso, o Concavo-convesso, secondo che all'altra superficie sia piano, o convesso, o concavo. V. CONCAVO.

(Fis.) [Gher.] Agg. pure di Specchio che alla superficie levigata, riflettente la luce ed il calore radiante, sia convesso.

[Cont.] Lana. Canoc. 209. Questi vetri convesso-concavi soggiaciono per ciò alla superficiale [illegible]

CONVESSO. S. m. Astr. di CONVESSO Agg. Aureo lat. V. anche CONVESSITÀ. — Soder. Colt. 44. (C) Massimamente ne' siti, che sono lo vòlti verso a mezzogiorno, in quel convesso che riceve il Sole. E Tratt. Vit. 44. (Gh.) Convesso del cielo. Sagg. nat. esp. 212. (C) Immediatamente lo scorrere tra l'anterior convesso del [illegible] ed il concavo di esso vaso.

[Cont.] Biring. Mec. Picc. [illegible] 17. Del concavo, e del convesso, e mezzo la rettitudine, perchè... per ridurre il concavo in convesso, bisogna prima ridurlo alla rettitudine. G. G. Sist. 1. 378. [illegible] il convesso degli archi sarà verso la parte superiore del disco solare, e per gli altri 6 mesi verso l'inferiore.

2. [Mil.] [M. F.] Ordinanza militare detta così dalla sua forma. Montecuccoli. Op. 1. 53. D'un ha la [illegible] si formano agevolmente tutte le altre figure, come la forbice, la luna, che al rincontro forma il convesso.

† CONVIARE. V. a. Accompagnare in via. Conviator, Chi va insieme in via, è lat. G. V. 10. 226. 1. (C) Con molta compagnia furono ricevuti a grande onore, e conviati infino a Napoli.

† CONVIATO. Part. pass. di CONVIARE.

† CONVICINITÀ. S. f. [Cont.] Vicinanza. Non com. Convicinium, Gl. gr. lat. Boc. Arte San. M. III. 131. Questo luogo, che ha tante convicinità de' luoghi che sono da farli scale, magazzini e fieni guadagnandone.

† CONVICINO. Agg. comp. Tra Vicino e Circonvicino. § T.... Mach. Framm. Stor. Convicini popoli. Convicine terre. — Cap. Impr. prof. (C) I fedeli e cattolici convicini... udito e veduto le sopraddette sole grazie che Iddio concedeva. E appresso: La detta [illegible] fu dotata dalla Chiesa di Roma con singolari privilegi, e col dotarla di cura di più altre chiese a essa convicine. [Cont.] Cat. P. Arch. [illegible] 4. La comodità e fortezza del sito di Costantinopoli, regio da signoreggiare i convicini contorni, e paesi. Bandi Fior. III. 58. 38. Persona di Firenze, o luoghi convicini per otto miglia.

[Camp.] Guid. G. XV. 127. Elleno vi hanno veduto i loro mariti d'un'altra isola convicina a loro. [illegible] 1. 72. Rubr. Come i Romani soggiogarono Palestrino con otto cittadi convicine.

[Cont.] † Vento convicino. Lo stesso che Collaterale. Mart. Arch. 1. 5. In un medesimo giorno e ora più che tre della corpi ammorbano agitati da venti meridionali e convicini a quelli.

2. E come Sost. Malm. 1. 23. (C) Perciò richiesto ai convicini il soccorso. [T.] Salvin. Fiad. volg. 535. Che regnerà su tutti i convicini.

† CONVICINO. [illegible] Lo stesso che Vicino. Benv. Cell. Vit. 2. 468. (M.) È quel lione di bronzo il quale si

vede nelle camere convicino alla gran sala del Palazzo (*Qui a modo di prep.*)

CONVINCENTE. [T.] *Part. pres. di* CONVINCERE. *A modo di Part. l'usò il Gald. Macch. Sol.* 4. (*Man.*)

2. *Più com. come Agg.* [T.] *Magal. Lett.* Ragioni convincenti. – Esperienza.

CONVINCENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* CONVINCENTE. *In modo da convincere.* [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 1. 27. Contrastano al mondo troppo convincentemente l'attitudine a poter essere stato per se stesso (*dimostrano in modo evidente che il mondo è creato, non è da sè*).

CONVINCENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* CONVINCENTEMENTE. *Segner. Pred.* 16. 6. (*C*) Potero, da questo, argomentare convincentissimamente.

CONVINCENTISSIMO. [T.] *Sup. di* CONVINCENTE. *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 4. (*C*) S. Tommaso prova con ragioni convincentissime che... *Salvin. Disc.* 1. 121.

CONVINCERE. [T.] *V. a. Dimostrare a uno il suo torto, o la propria ragione, in modo che quegli a cui si parla non possa negarlo. Aureo lat. L'idea di vincere univi accenna a disputa dove la ragione dell'uno rimanga al disopra.*

Della pers. convinta. [T.] *Vit. SS. Pad.* De' Filosofi, i quali (*Antonio*) convinse. — *Cavalc. Att. Apost.* 149. (*Man.*) Vedendo che li Giudei non lo potevano convincere. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 9. (*Gh.*) Con questi irrisori dell'arte etimologica non voglio affaticarmi punto nè poco a trovare prove per convincerli.

2. *Dell'errore o della falsità combattuta e vinta. Gal. Sist.* 88. (*Gh.*) Convinciamo l'error suo con mezzi che non ammettono risposta. (*Com.* Convinciamo.) [T.] *Cic.* Gli errori d'Epicureo. — Il falso. — *Leopard. Vinc. Op.* 4. 22. (*Gh.*) Del sopraddetto discorso sarebbe ben convinto l'errore in contrario. *Mor. S. Greg.* (*C*) Convince la pertinacia del loro errore.

3. *D'errore, in quanto riguarda il mor. G. V.* 6. 25. 7. (*C*) Fu trovato e convinto in più articoli di eresia di fede. — *Coll'In invece del Di, usato più comunem., è in Svet.*

4. *Più espressam. nel senso mor. e civ. e giudic.* [T.] *Cic.* S'egli nega, con qual testimone lo convincerai? — È confutato da me, da' testimoni convinto, gravato dalla sua propria confessione. — Gli atti suoi lo convincono. = *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 15. 110. (*Gh.*) Inescusabile e rio si convince ogni uomo il quale non ama e non adora il suo Creatore. [T.] *Cic.* Con ciò stesso ti convinco non d'inciviltà solamente, ma di forsennatezza.

Col Di e l'Inf., di che V. es. in CONVINTO.

5. *Non si convince soltanto d'errore o di fallo, ma si convince anche del vero o della propria innocenza o di quella d'altri, purchè preceda una qualche resistenza che dia luogo a questa specie di vittoria.* [illegible] *si può Convincere senza Persuadere, il Convinto può essere mal suo grado costretto a* [illegible] *o a confessare in qualche parte la cosa, rotondo pur d'asserne o negarla, può essere intellettualmente convinto a non discredere, ma non persuaso a operare. Persuasione più direttam. riguarda la volontà.* [T.] L'uomo convince l'altr'uomo, convince la mente di lui.

[T.] [illegible] Le prove di fatto, i fatti convincono. *Cic.* La ragione e la verità convincono.

Me. Girol. in Pros. fior. 4. 2. [illegible] (*Gh.*) I forestieri, [illegible] per lo più è necessario convincerli con la sua verità.

Convincere d'una verità astratta, d'un fatto. [T.] *Tass. Lett.* 23. [illegible] una dottrina [illegible] vostro e mio [illegible] S. Tommaso. — *Rucell. Sagg. Inst. filos.* 179. (*Gh.*) Poichè voi vi affannate cotanto per convincermi che le [illegible] dagli uomini, [illegible] — *Parecchie delle locuz. qui noi sono* [illegible] *de' preced.* §§.

[T.] *Ma Convincersi* [illegible] *se stesso nel senso di Persuadersi o Persuasione* [illegible] *se non quando la coscienza* [illegible] *nel volere dell'uomo, e* [illegible] *in senso* [illegible] *che i sensi convincono in quanto* [illegible] *la verità della cosa.*

6. [illegible] *Vincere era Dimostrare in modo irrepugnabile cosa agli* [illegible] *Convincere è in modo* [illegible]

Di quel che non è [illegible] *Magal. Lett. At.* 2. 77. (*Gh.*) Più concludentemente convincere l'insufficienza del caso, adesso che vi dimostrerò che il caso non è altro che un nome mal inteso e peggio applicato. *Marchet. Lucr. l.* 5. *p.* 291. Certo, che il dimostrar, con evidente Ragion, che ciò sia falso, e con parole Convincerlo abbastanza, è dura ed aspra impresa.

Del vero. Segner. Pred. 38. 3. (*Man.*) Non voglio ora convincer ciò con ragioni, quantunque sian queste e innumerabili e indubitate; ma voglio argomentar solamente con l'esperienza.

Il seg. nella forma del Part. addita la locuz. del Necessariamente convincere, coll'Inf. appresso. Gal. Macch. Sol. 9. (*Gh.*) Li tre argomenti che Apelle pone appresso per necessariamente convincer, le macchie muoversi circolarmente intorno al sole, par che abbiamo assai del probabile. *Giacomin. Purgaz. Traged.* 37. † *S. Ag. C. D. l.* 6. *v.* 4. *p.* 5. Li falsi Dii, li quali la verità cristiana convince essere vane statue.

† *Neut. impers.* [M.F.] *Segner. Pred.* 46. 5. È convinto che non può mai pretendere in modo alcuno di tenere il peccato lontan dal cuore, chi gli apre l'atrio.

7. † *Per Vincere, in gen. Vit. SS. Pad.* 20. 301. (*C*) *Benv. Cel. Vit.* 1. 444. (*Man.*)

† *Aff. a* Costringere; *giacchè chi vince, può costringere, e vedo e che non li* [illegible] *anche* [illegible] *vincono in nome della verità. V. t S. Margh.* 137. (*M.*)

CONVINCIBILE. [T.] *Agg. Che può, più o men facilmente, ragionevolmente, fortemente essere convinto d'errore o di fallo, e persuaso di verità ch'e' negava o ne dubitava.* Convincibilis, *per Atto a convincere, in Cassiod.*

CONVINCIMENTO. [T.] *S. m. Atto del convincere altri d'una verità. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 57. (*C*) È un gran piacere, a chi nella geografia studia, a vedere come dagli antichi nomi e greci e latini i moderni son derivati, e insieme è uno manifesto convincimento di coloro che, poco esperti, dannano tutto questo fatto delle etimologie.

Nel senso del Convincersi, dell'Essere ben persuaso, è gallic.

CONVINCITIVO. [T.] *Agg. Atto o Indirizzato a convincere. Salvin. Cas.* 151. (*C*) Didacitiche, cioè precettive ed ammaestrative, e non Elenctiche, o convincitive. (*Non com., ma non dice il medesimo che Persuasive.*)

CONVINTISSIMO. [T.] *Sup. di* CONVINTO. *Nel senso di reità. Salvin. Odiss.* 188. (*C*) Va in malora dall'isola; via tosto, l'essimo de' viventi, convintissimo.

2. *Nel senso di dimostrazione che toglie a lito al repugnare.* [T.] Confutato, convinto, convintissimo, [illegible] fatto docile al vero.

CONVINTO. [T.] *Part. pass. di* CONVINCERE. [T.] *Cic.* Da molte testimonianze convinto. *Cavalc.* Convinto d'aver commesso molti atti di superbia e d'avarizia.

Ass. [F.T-s.] *Nard. Stor.* 1. Non potendo negare, vedendosi convinto, confessò. [T.] Reo convinto, non confesso. — Confesso prima che convinto.

[Cont.] *In forza di Sost. Stat. Sen. Carm.* 1. 100. I consoli di questa università siano tenuti e debbano tutti i capitoli di questo Breve, e pene in specificate e contenute, tollere da ogni e ciascuno confesso o vero convinto.

2. *Fuor del senso giudic.* [T.] *Ces.* D'avarizia. *Cic.* Di gravissima negligenza.

[T.] *Cic.* Dalla propria coscienza. — *Segner. Pred.* 12. 7. 126. (*Gh.*) Finche i nemici *della nostra religione* sanno che tra' Cristiani si nasconde il peccato [illegible], restan convinti che tra Cristiani pregiasi la virtù; ma quando sapp. ano che i peccati qui vanno a fronte scoperta [illegible] *Pros. fior.* 4. 1. 227. Si chiama dalle sue ragioni convinto.

[T.] *Cic.* Convinto e costretto dalla forza della verità. — *Car. Apol.* 236. (*C*) E convinto che siate, a discrezione delle vostre furie vi lascio.

3. [T.] Dottrina convinta d'errore.

4. *In senso di Fortemente persuaso, non è pr. se non quando preceda ripugnanza con qualche avversario o col vero. Mei Girol. in Pros. fior.* 4. 2. 163. (*Gh.*) Convinto da queste ragioni. *Segner. Mann. Marz.* 4. 4. Siate di questa verità tanto certo, tanto convinto, che... *F. Pred.* 38. *p.* 385. *col.* 1. Facilmente ne rimarrete convinti, ec.

CONVINZIONE. [T.] *S. f. Atto ed effetto del convincere altrui d'errore o di fallo. È in Aug. Pecco lom. Instrum. filos. l.* 4. *c.* 14. (*Ven.*) Le condizioni che, per far quest'effetto son necessarie a questo sillogismo,... sono... che la contraddizione e convinzione non riguardi solo le parole, ma le cose che significano.

Nel senso giudic. [T.] Ne' fogli scoperti è la convinzione della colpa di lui.

2. *Effetto che la verità dimostrata produce nella mente e nell'animo che dapprima vi resisteva. In senso di sempl. Persuasione, è gallic.*

CONVISSUTO. [T.] *Part. pass. di* CONVIVERE *neut.* [T.] Convissuti insieme per pochi anni, ma anni memorabili per tutta la vita.

2. *A modo d'att.* [T.] Convissuta insieme la prima giovanezza, la stagione de' [illegible] la vita.

CONVITANTE. *Part. pres. di* CONVITARE. *Che convita. Salvin. Man. Epit.* (*M.*)

CONVITARE. *V. a. Chiamare a convito. G. V.* 6. 2. 1. (*C*) Convitò a mangiare gli ambasciadori di Firenze. *E* 10. 136. 2. Al continuo mettea tavola, convitando cavalieri e buona gente. [F.] *Bern. Orl. inn.* 1. 15. Il re Carlo... Alla sua mensa fece convitare Ogni barone e signor naturale.

2. *N. pass. Chiamarsi reciprocamente a convito. Mor. S. Greg.* 1. 14. (*C*) Questi figliuoli di Giobbe si convitavano insieme.

3. *N. ass. Far conviti. Cron. Morell.* 261. (*C*) Con uno che giuochi, attenda a lussuriare, o che vesta di soperchio e conviti, non t'impacciare con esso in affidargli il tuo.

4. *Att. Per semplicemente Invitare. Guitt. Lett.* 13. (*C*) Essa, somma reina d'ogni reina, a' cari servi suoi convita voi. *Fr. Giord. Pred. R.* Con ingannose lusinghe le convitano a convenire alle profane feste. *Vit. Plut.* Alessandro convitò a cena Dimisteio.

5. [Camp.] *In significanza di Invitare a consiglio o pubblica deliberazione, ecc. Guid. G.* vi. 1. Lo re Priamo convitò tutti li maggiori di Troja nel reale Ilion, ed essendo tutti raunati insieme, così parlò a loro: *Parla, se del tuo parere ognuno si parte ne si mangia. E* vi. 6. Nel seguente dì lo re Priamo convitòe molti cittadini di Troja a generale parlamento.

† **CONVITARE.** *V. n. ass. Desiderare, ma è antiquato e brutto come storpiatura del Convoiter francese. G. V.* 10. 83. 1. (*C*) Castruccio essendo in Pisa, e non parendogli che la terra si reggesse bene a sua guisa, e convitando d'esserne a tutti signore.

CONVITATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONVITARE. *Invitato. Fir. disc. an.* 38. (*M.*) Pregòla che facesse intendere al giovane, che la notte si tenesse convitato.

CONVITATO. *S. m. Colui che interviene od è chiamato al convito.* [F.] *Bern. Orl. inn.* 1. 15. E furno (*furono*) tutti quanti i convitati Ventiduemila e trenta. [T.] *Vang.* Le nozze s'empieranno di convitati. — *Fir. As.* 315. (*C*) Non vi si desiderò cosa alcuna per intertenimento maggiore de' convitati. *Sold. Dial. Am.* 7. Poichè venuta fu la fine del convito, e gli altri convitati dappoichè ebbero buona pezza di quel giorno trapassato cantando e carolando..., tutti finalmente si furono accomiatati. *Bocc. Nov.* 17. 16. [illegible] convitati, ..

CONVITATORE. *Verb. m. di* CONVITARE. *Chi o Che convita. Convivator, aureo lat.* [T.] *Fr. Bart. Amm. ant. volg.* 413. In meno che onorevole luogo posto ti cominciasti ad adirare al convitatore, all'albergatore. [F.T-s.] *Lasc. Pule. Nov.* Fu ricevuto molto allegramente dal suo convitatore.

CONVITATRICE. [T.] *S. f. di* CONVITATORE, *e come Agg.*

† **CONVITIGIA.** *S. f. Cupidigia. Avarizia. Fr.* Convoitise. *Lib. H.* (*M.*) Come meno avemo, tanto meno avemo di convitigia. [Camp.] *Aquil.* II. 13. Acciocchè nessuno credesse che convitigia di loro avere lo facesse lor fare. (*È gallicismo antico.*) *E Guid. G.* xx. 64. *E Somm.* 9. *E Somm.* 56.

CONVITO. *S. m. Splendido desinare o cena.* [T.] *Tolom. Lett.* I Latini battezzarono il banchetto meglio dei Greci, chiamandolo Convito, che non fecero i Greci chiamandolo Simposio: perchè egli è un vivere insieme assai più che un bevere insieme. — *Bocc. Nov.* 5. 5. (*C*) Il convito e le vivande ella sola volle ordinare. *E nam.* 8. Il Re, udite queste parole, raccolse bene la cagione del convito delle galline. *F. nov.* 27. 45. Niuna cosa è mancata a questo convito a doverlo far lieto, se non Tedaldo. *E n.* 2. *n.* 6. (*M.*) Al suo convito, il quale ancora il mezzo non era, gl'introdusse. [T.] *Malesp. Cron.* Andati al suo convito.

Il mangiare che si fa insieme. Albert. 9. 4. Lo convito è presame d'amistade intra li buoni, ma intra li rei è discordia e lite.

[Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 7. 1. Quivi furon tenuti ad un sontuoso convito dal Cardinal Madruccio.

Far convito e conviti, *intendesi per lo più di mensa e di vivere lauto.* G. V. 7. 88. 2. (C) Stando in conviti insieme, in cene e desinari. *Serd. Stor. Ind.* 6. 239. (M.) Attendano a far conviti e banchetti. [T.] *Vang.* Gli fece un grande convito in sua casa.

2. *I Convitati.* [T.] *Malesp. Cron.* Partito il convito.

3. *Fig.* Convito *per Invito ad amore.*

[G. M.] *In senso relig. Segner. Crist. Instr.* 1. 12. Per mantener vive le corrispondenze ai loro abbominevoli affetti, anteponendo quell'infame convito d'impurità, che loro appresta da una parte il diavolo, a quello di santità, che loro imbandisce Cristo dall'altra parte sul sacro altare. — *La Chiesa, della SS. Eucaristia:* O sacro convito, in cui si riceve Gesù. [T.] *Cod. Sec. del* 300.

[T.] Convito di piacere. — Il convito della libertà. *Ma la libertà nè la vita non sono un convito, come certi mangioni sognano.*

[T.] Il convito della scienza.

CONVITTO. [T.] *S. m. Meglio che Pensione. Di chi vive insieme con altri. Ma, se per contratto con gente che ne fa quasi mestiere, è* Dozzina. *Quel de' collegi avrebbe a essere* Convitto; *ma spesso ne fanno Dozzina dozzinale. Aureo lat.* [T.] Convitto privato, regio. — Collegio convitto, *dove gli scolari convivono insieme, fuor delle loro famiglie, e fanno o dovrebbero fare famiglia.* — Liceo convitto. — Seminario convitto, *dove, oltre ai cherici, sono giovanetti laici convittori.*

[T.] Educazione di convitto. — Fece tre anni di convitto.

2. *Non di convivenza per educazione propria.* † *Segner. Mann. Ottob.* 25. 1. (C) Il [illegible] che si faccia di lui ciò che vuole il padre nella disposizion generale di lui medesimo, com'è appunto al tal convitto, alla tal corte, a tal genere di mestiere.

3. *Per Convivenza, in gen.* † *Segner. Crist. Instr.* 1. 28. 16. (Man.) La temerità di giudicare il prossimo, quantunque apporti molto disturbo alla carità universale, e al convitto umano, a niuno però nuoce più che allo stesso giudice.

4. *Non del convivere di molti, ma con pochi e con uno.* † *Segner. Mann. Giugn.* 27. 2. (C) Non puoi temere di tedio nel suo convitto.

CONVITTORE. [T.] *S. m. Che convive con altri in collegio, seminario, o sim. Aureo lat.* [T.] Altri sono i convittori, altri gli scolari esterni. — Collegio che ha pochi, molti convittori. — I convittori della prima camerata. — Fu meco convittore. — I miei convittori. — *Bottar. Annot. Fr. Guitt.* (C) La quale è ritenuta da uno di que' convittori, ed, al morire di quello, il collegio nomina un altro nobile.

2. *Quanti convivono insieme, anco non per fine d'educazione. Segnatam. in pubblico ospizio. Cocch. Disc.* 2. 140. (C) In alcune case di molti convittori, nelle quali la volgare e male avvisata providenza economica suol sempre inclinare alle vettovaglie secche.

5. *Chi convive con più e con uno, in gen. Non com.* [Tav.] *S. Bonav. Specch. Vit. Spirit.* 167. 1. 15. Pensai comunicare queste cose a te,... come a fedele convittore.

CONVITTRICE. [T.] *S. f. e come Agg. Donna, segnatam. giovanetta che convive con altre in collegio per essere ammaestrata e educata. C'è chi la legge in un Iscr. lat.* [T.] Collegio di scuole e convittrici. — L'ebbe convittrice ne' primi anni e poi sempre amica.

2. *Fig. Bertin. Medic. dif.* 137. (Gh.) L'arte nostra (*la medicina*) da Democrito fu chiamata sorella e convittrice della Sapienza.

† **CONVIVA.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Conviva. *Commensale, Invitato. Non com.* [Cors.] *S. Ant. Lett.* 153. Sta nondimeno Gesù conviva in casa di Maria e di Marta insieme. — *Car. Lett. Tomit., lett.* 32. *p.* 41. (Gh.) Il Papa fu jer mattina a S. Gregorio, e a pranzo in Castello, ed ebbe per convivi e per complimentanti S. Angelo e il Camerlingo.

2. *E per Colui che mangia alla medesima mensa. Segn. Gov. Arist.* (Mt.)

CONVIVALE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Convivalis. *Di convito, Appartenente a convito. Non com. ma torna in uso stor. e erud. Segr. Fior. Art. guerr.* 1. 9. (M.) Ma passati i convivali piaceri, e levate le tavole. *Sal. in Pros. F. sc.* 1. 151. Ci sono poi le leggi convivali, che tutti beano del medesimo vino, le parti delle carni eguali... *E* 200. In pubblici, solennissimi luoghi esser sono ragunati a frequenti convivali consulte, a simposiaci dibattimenti. *E disc.* 2. 109. Del quale effetto del vino da Ateneo e Plutarco nelle quistioni simposiache, o convivali, la fisica ragione ne assegna.

† **CONVIVANTE.** *Part. pres. di* CONVIVARE. *Che è commensale. È in S. Massimo di Torino.* — *Adim. Pind. Od.* (M.) Ricorda medesimamente Orazio Tantalo convivante.

2. † *E come Sost.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 82. Se tu userai gli altrui citi, saranno offesi gli occhi de' convivanti. *Bracciol. Scher. Dei.* 4. 13. (Gh.) E me scoperto, i convivanti quivi Cominciaro a gridar. *Salvin. Cas.* 74. (M.) È un'insolenza di convivanti che escono fuora a fare i pazzi.

CONVIVARE. *V. n. ass. Essere commensale, Cibarsi insieme.* (Fanf.) *Non com.* Convivari, *aureo lat. Car. En. lib.* 3. *v.* 391. (M.) Nelle mense Riposti i cibi, e negli altari i fochi, A convivar tornammo. *E* 6. *v.* 979. Da destra e da sinistra Convivando, e cantando sopra l'erba Si stanno assisi.

2. [Camp.] *Per Imbandire convito, e sim. Pist. S. Gir.* 95. Brutta cosa è dinanzi alle porte del sacerdote del Signore... tra li cavalieri assistenti de' Consoli e col giudice della provincia convivare.

CONVIVENTE. [T.] *Part. pres. di* CONVIVERE. [T.] I conviventi sotto il medesimo tetto.

Avv. But. Par. 8. (C) Cive..., viene a dire cittadino, e tanto viene a dire, quanto convivente.

CONVIVENZA. [T.] *S. f. L'atto e l'abito del convivere, e le relazioni tra coloro che insieme vivono.* Convictio, *aureo lat.* [T.] Convivenza domestica. — Vincoli di... — Avere con... — Felice, inquieta, pacifica convivenza.

[T.] Illecita *tra persone dei due sessi.*

[T.] Convivenza sociale *dice relazioni meno intime che* Consorzio; *ma è meglio che* Commercio.

2. [T.] *Gli uomini che insieme convivono, segnatam. in civile società.* La convivenza civile, dovendo essere composta d'uffizii varii, non può comportare la materiale uguaglianza, e sarebbe delle tirannidi la più atroce e stolta.

CONVIVERE. [T.] *V. n. Vivere insieme, abitualmente e per tempo non breve. È in Quintil.* — *Segner. Mann. Marz.* 25. 4. (Man.) *E Giugn.* 27. 2. Conversano tra loro quelli che stanno in una stessa città; convivono tra loro quelli che stanno in una medesima casa. *Rucel. V. Tib.* 3. 12. (C) Non tanto del convivere insieme, ma del porgersi aiuti del continuo a vicenda. [T.] *Sen.* Ti si attaccherà l'avarizia, e conviversi coll'avaro.

2. *Segnatam. del vivere conjugale.* [T.] *Iscr.* Cristidio alla moglie sua... che convisse meco circa anni venti.

Ha anche senso di commercio illecito tra due sessi; ed è forma più spedita di Coabitare; *e può denotare commercio più lungo.*

3. *In senso più lato.* [T.] *Un aut. crist.* Il Salvatore, convivendo con gli uomini..

Anche a modo di Sost. [T.] Il convivere sociale. *Ancora più lato.* Il convivere umano.

[T.] L'universo è una grande città in cui convivono gli enti di ragione dotati; e l'uomo può coll'affetto, e unendosi a Dio, anco alla vita degli spiriti [illegible] partecipare.

4. *Trasl.* [T.] *Sap.* Ho proposto invitare la sapienza a convivere meco.

[T.] *Ap.* Morti con Cristo, con lui convivremo.

5. *Può dirsi anco d'anim. segnatam. domestici, nel senso del* § 2 *e dell'* 1.

6. *Come att.* V. CONVISSUTO, § 2.

CONVIVIALE. *Agg. com. Lo stesso che* Convivale. *Altri legge in Macr.* — *Buon. Fier. ant. p.* 216. (Mt.) [illegible] questioni conviviali. *E p.* 192. [illegible] impresa, e conviviale.

† **CONVIVIARE.** *V. n. ass.* [Camp.] *Per Convivare. Da* CONVIVIO. *Pist. S. Gir.* 58. Ma quello mio disse: mangiamo, conviviamo, perciocchè questo mio figliuolo era morto, ed è risuscitato; era perito, ed è ritrovato...

CONVIVIO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Convivium. *Convito.*

[Camp.] *Vit. Imp. Rom.* Fece uno convivio ancora di ventidue imbandigioni e delicate. — *Castigl. Corteg.* 1. 80. (M.) Contra sua voglia gli bisognava levarsi da' convivii e correre alle arme. *Ar. Fur.* 16. 19. Le dolci reliquie de' convivi.

2. *Titolo d'un Libro di Dante, ch'egli per altro chiamò Convito.* (Gh.) *Bocc. Vit. Dant.* 250. (Mt.) Compose ancora un comento in prosa in fiorentino volgare sopra tre delle sue canzoni, .. e questo intitolò Convivio. *Salv. Note alla Perfetta Poesia del Murator.* 3. 8. Come sarebbe ch'egli (*Dante*) non parli niente di questa sua lingua cortigiana nel Convivio. *E più avanti.* Che però egli accuratamente si scusa nel suo Convivio d'aver voluto fare il comento alle sue canzoni, piuttosto che in latino, in volgare.

[T.] *Quel di Platone* Convito e Banchetto. *Nel senso storico, d'antiche mense, nelle quali i cittadini andavano comunemente, meglio forse* Convivio *che* Convito. *Questo ha idea d'invito, e di più o meno ricca abbondanza. Meno di* Banchetto *e quanto al lusso e alla festa. Ma si può far banchetto anco senza invitare in famiglia.*

† **CONVIZIARE.** *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Conviciari. *Dire convizio. Maestruzz.* 2. 3. 5. (C) Alcuno, conviziando, intende di cacciare a terra l'onore del conviziato, e detraendo, scemare la fama, e sussurrando, toglier l'amicizia; così, schernendo, intende che colui, ch'è schernito, si vergogni.

† **CONVIZIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* CONVIZIARE.

2. † *E in forza di Sost. Maestruzz.* 2. 8. 5. (C) Alcuno conviziando, intende di cacciar a terra l'onore del conviziato.

† **CONVIZIATORE.** *Verb. m. di* CONVIZIARE. *Chi e Che convizia. Ingiuriatore, Svillaneggiatore, Maledico, Detrattore.* Conviciator, *in Cic.* — *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 285. (C) Di costui, che era ed è luce che illumina ciascuno uomo che nel mondo vive, tanti conviziatori si levarono.

† **CONVIZIO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Convicium. *Ingiuria di parole. Maestruzz.* 2. 9. 5. (C) Contumelia importa disonore d'alcuno per parole, o per fatti; ma in questo è diversa dal convizio; chè per le parole oltraggiose si rappresenta propriamente il difetto della colpa, ma per lo convizio generalmente si rappresenta qualunque difetto e di colpa o di pena. .

† **CONVIZIOSO.** [T.] *Agg. Per* Convidoso *e* Covidoso, *Cupido.* V. CONVITIGIA. *Tes. Br.* 7. 34. (M.) E 'l coraggio,... s'elli è convizioso di suo propio che del comune, elli ha nome folia. — Conviciosus *e* Convitiosus (*da* Convicium), *è nelle Gl. lat.*

CONVOCAMENTO. *S. m. Da* CONVOCARE. *Convocazione. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Vi fu grande convocamento del popolo per ordine del Re.

CONVOCARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Convocare. *Chiamare per fare adunanza. S. Gio. Gris.* 110. (C) Convocò li vicini e gli amici, e fecero insieme allegrezza. *Liv. M.* Convocava i suoi, e confortavali alla battaglie.

Car. En. lib. 4. (M.) Ritrar le stelle E convocar per forza le notturne fantasme.

[T.] *Anche pochi. Vang.* Convocando i suoi discepoli disse... *ma per lo più numero maggiore.* — Convocata la turba co' due [illegible]. *E coll'A pos. Vang.* Convocata a sè la moltitudine.

[T.] *Oggi d. per lo più, [illegible], non del semplice chiamare insieme più pers. private e anche pubbl. che per cosa [illegible].*

2. *Radunare a parlamento, a consulta, e sim.* (Fanf.) *Buon. Fier.* 5. 3. 8. (M.) Essi li fatti con quella autorità privilegiata data loro.. Convocare il consiglio Nel palazzo maggior. *Segner. Mann. Ag.* 3. 1. Gli Ebrei già solevano usar la tromba per convocare a consesso, per intimar la guerra .

3. [Cors.] *Per Chiamare a sè, in suo ajuto.* [T.] *Non com., e d'un solo non pr.* [Cors.] *Segret. Fior. Disc.* 1. 12. Non è stata dall'altra parte sì debole (*la Chiesa*) .. che la non abbia potuto convocare un potente che la difenda contro a quello, che in Italia fusse diventato troppo potente.

CONVOCATO. *Part. pass. e Agg. Da* CONVOCARE. *Filoc.* 1. 57. (C) Convocati nel suo cospetto gl'infernali ministri. *Mor. S. Greg.* 7. 15. Tutti di concordia convocati insieme, prendono libera signoria di essi.

CONVOCATORE. *Verb. m. di* CONVOCARE. *Chi o Che convoca. Segner. Pred. Pal. Ap.* 1. 3. (M.) Il fine che ebbero i convocatori di un tal concilio, fu doppio. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 5. 10. 2. Per modo ch'egli ne apparisse non solo convocator precedente, ma capo perseverante.

CONVOCATRICE. Verb. f. di Convocatore. Pallav. Stor. Conc. 2. 681. (M.) Posero quel giorno i Segretarj da un pulpito recitò la bolla del Papa convocatrice del Concilio.

CONVOCAZIONE. S. f. Da Convocare. Il convocare. Aureo lat. [T.] Prima, Seconda convocazione. — Legittima, Solenne. — Stat. Merc. (C.) La detta convocazione o raunata o proposta non si facesse. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. Proem. 10. 1. Credeva per certo che dalla corte di Roma fosse temuta ... la convocazione del concilio. [T.] E anche l'atto seguìto, o la cerimonia, con cui Si convoca adunanza civile o ecclesiastica.

CONVOGLIARE. V. a. Da Convoglio. Accompagnar checchessia per maggior sicurezza. (C.)

CONVOGLIO. S. m. Accompagnatura che segue checchessia per maggior sicurezza. (C.) Più specialm. [Fanf.] Il nome di parecchi bastimenti di commercio che navigano di conserva, scortati o no da bastimenti da guerra.

† **CONVOITIGIA.** [T.] S. f. Aff. a Cupidigia, negli ant. Covoitigia, fr. Convoitise, e Ital. par che si echi al lat. Votum. Fag. Reg. Pr. 22.

† **CONVOITOSITÀ.** S. f. Brama, Desiderio stemperato. (Fanf.)

† **CONVOITOSO.** Agg. Cupido, Avido. G. V. 8. 80. 7. (C.) Il Comune [illegible] convoitoso della signoria papale [illegible]

CONVOJARE. V. a. Lo stesso che Convogliare. [T.] Da Via, non da Velo, sebbene entrambe abbiano l'origine stessa. — Salvin. Odiss. 489. (M.) [illegible] al Fato venne, che lui presto Accolse e convojò. Segner. Pred. 14. 5. Se le cornacchie [illegible] tragittar se ne deono per l'ama, ... spesso perdute ... altri uccelli, confederati han costume di convojarle.

CONVOJATO. Part. pass. e Agg. Da Convojare. Salvin. Odiss. 196. (C.) E domandava d'esser convojato. Nè quel punto negò, ed il convojo Apparecchiò.

CONVOJO. S. m. Lo stesso che Convoglio. V. — Buon. Fier. 4. 4. 11. (C.) Poste, muli, convoj, salmerie, E branchi qua di pecore e di porci. Salvin. Odiss. 147. (M.) Che mandaimi altro, ch'a mia casa Vegna, più lungo tempo la cercando. Si rimasi per cagione di convojo.

† **CONVOLARE.** V. n. ass. Aff. al lat. aureo Convolare. Volare insieme ad un termine. (Mt.)

2. † Fig. A correre con prestezza. (Fanf.) Bemb. Stor. 9. 126. (M.) A qual gli altri Convolando, ebbe la rocca.

† **CONVOLGERE.** V. a. comp. Voltare più volte, Voltolare. Lat. aureo Convolvere. Bocc. Nov. 88. 9. (C.) E convoltolo per lo fango, tutti i panni indosso gli stracciò.

2. † N. pass. Voltolarsi. Fr. Dec. 3. (F.) Solamente nel lieve ghiaccio, e nella fioc da neve si convolgevano. Mor. S. Greg. lib. [illegible] (M.) Tutti (i porci) Insaziabilmente in lui (nel fango) Convolgersi. Fab. 115. Nè no altro animale è meno [illegible] non il porco, quale è più nel loto convolto. (Qui la forma rifl. sottintendesi.)

3. † Fig. [F. T. s.] Bart. Ricr. Sav. 1. 3. Tanto si stravolge e ravvolge su per la terra (una fonte).

4. † E per simil. [Camp.] Pist. S. Gir. 89. Io ti confortai, o te cristiano, che tu facessi penitenza, e che tu ti convolgessi nel cilicio.

5. † Trasl. In esi del dannare comparendosi in cosa sozza. Com. Inf. 5. (M.) Per questo sozzissimo peccato (di stupro), nel quale ell'era convolta.

[Camp.] † Senso sim. Pist. S. Gir. 12. Porge loro la mano della bigamia, cioè, che piglino un'altra moglie, acciò che più [illegible] si convolgano con una che con più. Pist. S. Gir. 94. V. anco Convolvere.

† **CONVOLTO.** Part. pass. e Agg. Da Convolgere e da Convolvere. Convolutus, in Sen., e Convolutus, in Plin. — Franc. Sacch. Nov. 160. (C.) Altri rimasi a ricogliere la carne che era per terra, veggendola convolta nel fango, e guasta, siccome arrabbiati si mossono. [Camp.] Bibb. Judit. 14. E trovarono Oloferne morto, convolto nel suo sangue, e cadrà sopra loro grandissimo timore (sanguine volutatum).

2. † Per Rivolto sottosopra, e col capo e piedi in giù, e colla schiena in su. Dant. Inf. 21. (C.) Quei s'attuffò, e tornò su convolto.

† **CONVOLUBILE.** [T.] Agg. Che può facilmente girare sopra se stesso. V. es. nel Superl.

† **CONVOLUBILISSIMO.** Agg. [Cont.] Superl. di Convolubile. G. G. Pal. [illegible] Essendo di più la palla così convolubilissima circa al proprio centro, [illegible] per fermo che alla conversione del cilindro, essa palla [illegible] si lascerebbe trasportare.

CONVOLUTIVO. Agg. m. (Bot.) Aggiunto per lo più di foglia quando è arrotolata intorno ad uno de' suoi margini che pare ne diventi l'asse. (Mt.)

CONVOLUTO. S. m. (Bot.) È quando le due metà si accartocciano l'una sull'altra a guisa di cartoccio, come nella [illegible] ed è proprio delle gemme e delle [illegible] (Mt.)

† **CONVOLVERE.** V. a. Convolgere, Avvoltolare. (Fanf.) Aureo lat.

2. † N. pass. Girare attorno a se stesso. (Fanf.) Sold. Agric. 72. Gr. [illegible] è quando si rivolve (il turbine) in qualche cavo ed angustioso luogo, nel quale si convolve, e perchè spesso s'aggira ad uno istesso luogo, turbine è detto. [T.] Antiq., ma efficace, e il verso segnatam. potrebbe giovarsene.

CONVOLVOLO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Genere di piante della famiglia delle Convolvulacee, e della Pentandria monoginia del sistema di Linneo. È in Plin. La maggior parte delle specie di questo genere, e principalmente il Convolvolo sepium L., che nasce per le siepi, ed il C. arvensis L., che infesta i campi, somministrano un succo latteo, [illegible] che può sostituirsi a quello del Convolvolo scammonea, [illegible] e turbitti come purgante. L'erba è dotata di leggiero sapore amarognolo. Il Convolvolo tricolore (C. tricolor, L.) è una bellissima pianta d'ornamento formata da fiori che hanno il contorno esterno celeste, la parte media bianca, ed il fondo giallo.

† **CONVOTISA.** S. f. Cupidigia. (Fanf.) Tesorett. 21. 2. 7. (M.) Di negghienza m'avvisa Che nasce convotisa.

CONVULSAMENTE. [T.] Avv. Da Convulso. [T.] Convulsamente agitarsi. — Parlare.

2. Fig. [T.] Convulsamente scrivere, Ragionare, Operare. [illegible]

CONVULSIONARIO. S. m. Da Convulsione. Chi patisce di convulsioni. (Fanf.)

2. Convulsionarj si chiamarono certi Fanatici che si fingevano convulsi dinanzi alla tomba del capo di lor setta. (Fanf.) [illegible] Lett. p. 11. (Gh.) Un [illegible] convulsionario che pazzamente salta intorno la tomba dell'abate Paris.

CONVULSIONCELLA. S. f. Dim. di Convulsione. Red. Oss. an. 16. (C.) Ancorchè avesse patito molti tremiti e molte piccole convulsioncelle, ne morì.

CONVULSIONE. S. f. Med. Alternativa repentina di movimenti irregolari di flessione ed estensione, d'abduzione e d'adduzione, eccitata dalla irritazione primaria o secondaria di un punto qualunque del sistema nervoso. È in Cels. — Lib. cur. malatt. (C.) Lo grasso della volpe giova alle convulsioni de' nervi. Red. Esp. 1. 10. Quando gli acutissimi dolori e le mortali convulsioni derivino.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 281. Le membrane, i nervi con le loro passioni, cioè lo spasimo, la convulsione, la apoplessia, la paralisia, il tremor de' nervi, il rigore, e durezza.

2. [T.] Convulsione di riso.

CONVULSISSIMO. [T.] Sup. di Convulso, segnatam. del trasl.

CONVULSIVAMENTE. [T.] Avv. Da Convulsivo. Face ora la causa della convulsione, ora l'effetto abituale; e in ciò differisce da Convulsamente.

CONVULSIVO. Agg. Di convulsione. Sagg. nat. esp. 115. (C.) Un'altra lucertola in breve tempo patì gli stessi avvolgimenti, e moti convulsivi. Red. Inf. 58. Cominciò a soffrire certi moti convulsivi. [T.] Ridere convulsivo.

2. Che cagiona convulsione. Red. Lett. 1. 83. (C.) Questi travagli [illegible] abbiano origine da uno sconvolgimento [illegible] e da un impeto convulsivo violentissimo degli spiriti. [F. T. s.] Cocch. Cons. 1. 98. Io concepisco la natura di questo male consistere nella distrazione convulsiva delle membra.

CONVULSO. Part. pass. Da Convellere. Agg. (Fanf.) Aureo lat.

[T.] Nel lat. aveva senso di Divulso, ma sempre distinguevasene, valendo Strappo o con forze quasi concorrenti da' due lati, e potendo significare lo sforzo dello strappo, non lo strappo finito. Ma e l'uno e l'altro [illegible] e par sempre in questo senso. Senonchè Divulso può tornare opportuno, perchè Svelto e Divelto s'usa di ... corpi men grandi. Convulso farebbe ambiguità col significato morboso.

2. Che ha convulsione o convulsioni. Red. Esp. 1. 83. (C.) Dopo alcuni stravolgimenti, cascò morta convulsa, e intirizzita. E Oss. an. 117. Così mal vivo e convulso [illegible] a vivere un altro giorno. E Cons. 1. 44. I sali lissiviali e acidi nel suo corpo stanno in moto ed in bollimento, e colla loro mistione e [illegible] convulsi. [T.] Loro di parte degli organi. Mani, Nervi convulsi.

3. [T.] Convulso, la stessa pers. che patisce frequente di convulsioni; e, anche cessate, gliene rimane l'impronta.

[T.] L'uomo irrequieto dicesi che pare Convulso.

4. [T.] In senso [illegible] a modo di Sost. dà il convulso. Chi nell'atto patisce di convulsioni [illegible] straordinaria; e Chi di convulsioni abitualmente patisce.

5. [T.] Convulso dall'ira. — Per impazienza convulso.

6. [T.] Moti, Gesti convulsi, quasi d'uomo che di convulsione patisce.

7. [T.] Stile convulso, a scosse, disordinato. — Ingegno, Imaginazione, Imagini convulse.

COOBARE. V. a. (Chim.) [Sel.] È quella replicata distillazione che si fa del primo prodotto raccolto dall'alambicco, con riversarlo nella cucurbita, sia sopra quella medesima materia dalla quale fu distillato la prima volta, sia sopra materia fresca. Il Coobare ha per iscopo di rendere più ricco il prodotto di quei principii che il liquido trasse seco nella vaporazione, e ritiene quando si condensa.

[Cont.] Bocc. Museo fis. 117. Si può distillare l'acqua suddetta due volte, coobando ogni volta sopra l'erba fresca co' suoi fiori l'acqua, per renderla più efficace.

COOBATO. S. m. (Chim.) [Sel.] Il prodotto della distillazione ripetuta per coobazione.

COOBATO. (Chim.) [Sel.] Agg. Da Coobare.

COOBAZIONE. S. f. (Chim.) [Sel.] L'operazione del coobare.

COONESTAMENTO. S. m. Da Coonestare. Colore, Scusa per coonestare checchessia. Magal. Lett. fam. 1. 22. (M.) Filosofia ridotta a vocaboli, che ad esaminarne il peso, si trovano tutti ingegnosi coonestamenti del [illegible]

COONESTARE. V. a. [T.] Ricoprire con ragioni o scuse o apparenze l'onesto o il decoro cosa in sè non degna. Parola non necessaria, essendovi Adonestare, e altre; ne propria secondo l'anal. Aureo lat. — Adim. Pind. Olimp. (C.) Red. Lett. Io tutto quello che potrò dire in corte per coonestare il fatto, lo dirò e lo dirò con affetto. Fag. Com. (Mt.) Vedremo come si potrà coonestare questa vostra comparsa, perchè non apparisca disdicevole.

COONESTATO. [T.] Part. pass. di Coonestare.

COOPERAMENTO. S. m. Da Cooperare. Cooperazione. Guitt. Lett. (C.) Avviene per lo cooperamento di diverse virtudi.

COOPERANTE. Part. pres. di Cooperare. Che coopera, Che ajuta l'operazione. Segner. Mann. Dic. 12. 5. (M.) Azioni dell'uomo, che sono comuni alla grazia operante in esso e all'arbitrio cooperante.

[T.] A modo d'Abl. ass. Cooperante il Signore. — Cooperante lo Spirito.

[T.] A modo di Sost. Alf. I cooperanti.

2. (Teol.) Aggiunto di Grazia. Che ajuta l'opera nell'atto che ella si fa. Com. Inf. 2. 19. (C.) Che le due donne abbiano a significar due grazie, l'una la grazia preveniente, l'altra la grazia cooperante. Buti. Inf. 2. Si dè intendere la santa teologia, la quale, accompagnata colla grazia cooperante e confirmante, beatifica l'uomo.

COOPERARE. V. n. ass. comp. Operare insieme, Giovare, Ajutar l'opera. Nella Volg. e in S. Massimo di Torino. Bart. St. It. l. 1. c. 12. (M.) Egli altro desiderio non ha che di cooperare con Cristo nella salute delle anime.

[T.] Coll'A. L'uomo o altro spirito coopera all'uomo o ad altro spirito, coopera all'azione di quello. L'A dice meno del Con.

[T.] Egli coopera (al tale atto). — O ass. Egli coopera. — Cooperate.

2. [T.] Di Sacerdote che in cura d'anime ajuta un altro sacerdote; o, in gen., d'altri uffizj.

3. Di cosa che conferisce con la loro azione a un effetto insieme con una o più altre cose. Guitt. Lett. 30. (C.) A che ottenere coopera molto dell'animo la bontà. Buti. Inf. 2. Ella coopera colla parte della ragione superiore, che si chiama sinderesis. Red. esp. nat. 29. A questo così fatta differenza può cooperare molto (come io esperimentato) non solo la diversità delle campane, ma eziandio i gradi del fuoco.

4. [T.] *Più chiaram. in senso att., e di pers. e di cose.* Cooperare [illegible] effetto.

COOPERATIVO. [T.] *Agg. Atto a cooperare. Di cose. È in Boez. Può tornare nel ling. scientif.* [T.] Virtù cooperativa d'una macchina. *Meglio che* Cooperatrice.

COOPERATO. *Part. pass. Da* COOPERARE. (C) *V. il § 4 del verbo.*

COOPERATORE. *Verb. m. di* COOPERARE. *Chi o Che coopera. In Apul. e in Gerol.* — *Om. S. G.* [illegible] (C) Noi [illegible] siamo cooperatori e ajutatori della verità. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 17. Però fu [illegible] principal cooperatore della [illegible] felicità [illegible]

2. [T.] *Titolo di sacerdote che ajuta il parroco nel suo ministero, e ne fa al bisogno le veci. In questo senso, e in altri, ove trattisi d'opera stabile, porta meglio il* [illegible] *quando del cooperare* [illegible] *tal caso* [illegible] *Nel senso relig.* Cooperarius [illegible] *e nel Trad. d'Iren.*

COOPERATRICE. *Verb. f. di* COOPERATORE. *È in Rufin.* — *Pros. Fior.* 6. 176. (M.) Quelle virtù che [illegible] furono o cagione o cooperatrici di tanto bene. [T.] Non solo la virtù [illegible] umana, ma la stessa mondana prudenza [illegible], senza saperlo, cooperatrice ai disegni della provvidenza superna.

[T.] Società cooperatrici d'artieri, *a mutuo soccorso e ajuto, sono in Inghilterra cinquecento, e hanno più di sessantadue milioni.*

COOPERAZIONE. *S. f. Da* COOPERARE. *Il cooperare. È in Quintil.* — *But.* (C) Piglia essere dalle influenze de' corpi celesti, che gli ministrano a tale attività cooperazione. *Segner. Mann. Nov.* 15. 6. (M.) Quantunque sia vero che due cose t'han portato alla perfezione, la grazia di Dio, e la cooperazione che tu presti ad una tal grazia, come si disse pur anzi, con tutto ciò tu non hai punto a riporre la tua fiducia nella tua cooperazione, ma tutta in quella grazia che Dio ti vorrà concedere.

COORDINAMENTO. [T.] *S. m. Da* COORDINARE. [T.] *L'atto del coordinare.*

[T.] *Di mezzi che pajono quasi opposti al fine che li concilia nella sua potente unità.*

[T.] Coordinamento di mezzi.

COORDINARE. *V. a. comp. Ridurre in ordine, Porre con metodo ciò che è disordinato. Salvin. Disc.* 2. 217. (M.) Non essendo,... coordinata alla sua sostanza.

COORDINATO. *Part. pass. e Agg. Da* COORDINARE.

2. (Mat.) [Gen.] *Coordinate si chiamano da' matematici le ascisse e le ordinate di una curva, e generalmente le quantità per cui si determina la posizione di un punto, e che possono essere linee rette o curve, angoli, ecc. Agnesi Inst. anal.* 1. 2. [illegible] che dal punto fisso si prende sull'asse [illegible] dicesi l'ascissa, e l'altra [illegible] angolo [illegible] ordinata, ed anche assieme [illegible] Coordinate del [illegible] *F.* 719. Per avere [illegible] curva riferita al fuoco [illegible] coordinate [illegible] prossime AC, AE che partono dal punto A si chiamano Z [illegible]

[Gen.] **Assi e Piani coordinati** *sono le rette e i piani fissi a cui debbono essere parallele le ascisse e le ordinate rettilinee.*

[Gen.] **Coordinate di una retta, di un piano,** *ecc., si chiamano le quantità per cui si determina la posizione della retta e del piano.*

COORDINATORE. *Verb. m. di* COORDINARE. *Chi o Che coordina. Bat.ogl. Conc. Berg.* (Mt.)

COORDINATRICE. [T.] *S. f. di* COORDINATORE, *e come Agg.* [T.] Erudizione coordinatrice degli sparti elementi del vero storico, uffizio essenziale della musa storica; dono d'ispirazione, e prova insieme di virtù paziente e di delicata coscienza.

COORDINAZIONE. *S. f. Da* COORDINARE. *Ordine, Ordinamento d'una cosa con altre. È in Boez.* — *Segner. Mann. Dic.* 29. 3. (M.) La particella *per* tra le persone divine non significa inferiorità di potenza, ma solo coordinazione.

† **COORTARE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Cohortari. *Confortare, Eccitare. Sannaz. Lett.* 3. (M.) Anzi mandava a esortare me, sapendo ch'io ne stava con dispiacere.

† **COORTATO.** *Part. pass. di* COORTARE.

COORTE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Cohors, tis. *Quantità di soldati, in che erano ripartite le legioni romane. Segr. Fior. Art. guerr.* 2. (C) I Romani dividevano la loro legione, che era composta di cinque in sei mila uomini, in dieci coorti. *Liv. M.* Fece passare nella prima schiera le coorti soccorrevoli, le quali sguardavano l'avvenimento della battaglia. [Camp.] *Com. Ces.* Li centurioni della quarta coorte tutti ammazzati. *Cor. Dav. Ann.* 1. 37. (C) Fu [illegible] usata nei cavalieri disordinati, ma soccorsi dalla coorte [illegible]

2. (Art. mil. ant.) [Camp.] **Coorte prima.** *Diz. mar. mil.* Prima coorte era quella che precedeva le altre. Aveva 1500 fanti e 132 cavalieri. Era più onorata dell'altre. *Oggi la direbbesi* [illegible]

3. (Art. mil. ant.) [Camp.] **Coorte pretoria.** *Diz. mar. mil.* Coorte pretoria era quella che [illegible] si partiva mai dal Pretore che governava l'esercito. *Oggi* [illegible] *Guardia del generale.*

[T.] *La guardia del governatore. Vang.* Raccolsero a lui tutta la coorte.

4. (Art. mil. ant.) [Camp.] **Coorte de' confederati.** *Diz. mar. mil.* Coorte de' Confederati era quella che componevasi di soldati stranieri collegati coi Romani, a' quali venivano [illegible] ajuto.

5. (Art. mil. ant.) [Camp.] **Coorte ligure.** *Diz. mar. mil.* Coorte ligure si disse quella che si compose di [illegible] della Liguria, oggi [illegible]

6. (Stor. rom.) [Camp.] **Coorte spedita.** *Per* [illegible] *leggera. Diz. mar. mil.* Coorte spedita [illegible] li Romani, [illegible] per essere armata alla leggiera, acciocchè potessero i soldati [illegible] agli altri, [illegible] *Sallus.* [illegible] 232. Avevasi Mario colle [illegible] coorti spedite [illegible]

7. (Stor. rom.) [Camp.] **Coorte de' Ferentarii.** *Diz. mar. mil.* Coorte de' Ferentarii si chiamò una coorte di soldati che correvano prestamente in ajuto agli altri [illegible] che [illegible] portavano la spada [illegible]

8. (Stor. rom.) [Camp.] **Coorte Peligna.** *Diz. mar. mil.* Coorte Peligna era quella che componevasi di soldati Peligni, la cui città principale era Sulmona, ora Sermona, la quale è tra 'l fiume Sanguine e la Pescara.

[T.] *Trasl.* Coorte de' morbi, *in Hor.* Per cel. [illegible] Una coorte di spropositi. *E anche:* Coorte d'adulatori.

COPERCHIARE. *V. a. Mettere il coperchio. Non com. Pallad.* (C) Riponganle in orci, coperchiandole, [illegible] la bocca. *Cr.* 4. 18. 3. Quando il vaso averai pieno, [illegible] sopra [illegible] aggiugnerai, e coperchierai, e riporrai in luogo freddo.

2. † *E per simil. Coprire. Fr. arco sopra. Dant. Inf.* 23. (C) S'appressa un sasso, che dalla gran cerchia Si muove, e varca tutti i vallon feri, Salvo che 'n questo è rotto, e nol coperchia.

3. *Per Chiudere. Dant. Purg.* 14. (C) Chi è costui che 'l nostro monte cerchia ... E apre gli occhi a sua voglia e coperchia?

COPERCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* COPERCHIARE. *Fr. Sacch. Nov.* 190. (C) [illegible] coperchiati dall'assi vi stettono quasi tutta la notte. [Cors.] *Fr. Giord. Pred.* 6. Il cielo sta come due scodelle coperchiate, che così è il cielo di sotto a noi, come di sopra.

COPERCHIELLA. *S. f. Coperta, nel fig. Allegr.* 163. (C) Questi antichi segretar [illegible] sotto nel far [illegible] e coperchielle [illegible] invenzioni [illegible] dell'età loro la [illegible] vera del [illegible] mondo.

2. *Frode, o altra simil cosa, ma coperta, a fine d'ingannare altrui.* (C)

COPERCHIETTO. *S. m. Dim. di* COPERCHIO. *Vasar. Op. Tratt.* 1. 173. (M.) Un coperchietto di terra bucato che non lasci cadere i carboni a basso.

COPERCHINO. *S. m.* (Tom.) *Dim. di* COPERCHIO.

COPERCHIO. *S. m.* Cooper [illegible] *Quello con che alcuna cosa, come vaso, arca, cassa e sim., si cuopre. Bocc. Nov.* 14. 11. (C) S'appressò alla cassa, la quale gli era assai vicina, e sopra il coperchio di quella posto il petto. *E nov.* 15. 33. Furono all'arca, la quale era di marmo e molto grande, e con loro ferri il coperchio sollevarono. *Dant. Inf.* 9. Tutti li lor coperchi eran sospesi. *E* 11. Ci raccostammo dietro ad un coperchio D'un grande avello.

2. *Fig.* (Tom.) *D.* 2. 23. Tu che levato hai il coperchio Che nascondeva quanto bene io dico (*che mi hai fatto dire ogni cosa*).

3. **Coperchio peloso del capo** *disse Dante per I capelli del* [illegible] *Fanf.*) *Dant. Inf.* 7. (C) Questi fur cherci che non han coperchio Piloso al capo (*cioè che han la cherica*).

4. *Dicesi in proverbio:* Il soperchio rompe il coperchio, *ed esprime lo stesso che* Ogni troppo è troppo. *Fior. Virt. A. M.* (C) [T.] *Prov. Tosc.* 316.

[T.] *Altro prov.* Il diavolo ajuta a far le pentole e non i coperchi. *Men com. del* [illegible] *che spiega questo.* Il mal [illegible] dare e non nascondere.

5. (Ar. Mes.) [T.] [illegible] *La macina di sopra, quella cioè che gira sul fondo.* (Mt.)

6. (Ar. Mes.) [Cont.] **Coperchio del fornello, del forno,** *e sim. Cell. Scult.* 4. La bocca del fornello, dove si mette le legne, bisogna tenerla coperta [illegible] quale coperchio [illegible] di ferro, di tanta grandezza che cuopra bene la [illegible] bocca, [illegible] *Biring. Pirot. Metall.* [illegible] 196. Il coperchio [illegible] del fornello, che pur è fatto di terra [illegible] *Cit. Tipocosm.* 402. Il forno, il ciel del forno, le lari, e la bocca del forno, il coperchio.

[illegible] coperchio d'una scatola da tabacco.

† **COPERIRE.** *V. a.* [Camp.] *Per Cuoprire. Dal lat.* [illegible] *Com. Boez.* II.

COPERNICANO. [T.] *Agg. Da* COPERNICO, *che rinfrescò* [illegible] *sistema* [illegible] [T.] [illegible] Copernicano del moto della terra intorno al sole.

2. *Agg. e Sost. Seguace di questa dottrina.* [Gen.] *Gal. Sist.* 1. [illegible] Copernicani e nei Tolemaici.

COPERNICHISTA. *S. m.* [illegible] *Seguace di Copernico. Gal. Sist.* 3. *E appresso* [illegible] 2. [illegible] nostri discorsi [illegible] Copernichista.

COPERTA. *S. f. Cosa che cuopre, o con che si cuopre.* [illegible] 12. 45. 2. (C) Nel detto anno si [illegible] rivolgere e rinnovare la coperta del marmo del Duomo di san Giovanni. [illegible] tutti [illegible] terrazzi e quelli ben [illegible] e tutte coperte.

[Cont.] *Biring. Pirot.* [illegible] 14. Con questa così fatta composizione [illegible] smaltare [illegible] coperta [illegible] aspetto. *Buota Fior.* XXVIII. 12. Venivano sani pasti [illegible] quali si vegli [illegible] con le loro coperte [illegible] d'oro, e con le loro fermature di [illegible] rosette, [illegible] d'oro come si usa. *Cr. B. Naut. med.* [illegible] 517. Sopra il [illegible] di ferro [illegible] una coperta [illegible] spago grosso [illegible] e cera. *Cell. Scul.* 3. S. debbe dare [illegible] della figura di terra [illegible] da [illegible]

2. *Per Copertina, nel signif. del* § 3. *Bern. Orl.* 1. 1. 67. (M.) Aveva una coperta il suo cavallo Di seta [illegible] a bon partito.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 428. Le parti, e le maniere, [illegible] la coperta [illegible] le cigne, le sovraccigne [illegible] le groppiere [illegible] sotto coda, i pendenti, le braccia. *Ram. Viagg.* 1. 44. B. [illegible] stafieri [illegible] questi [illegible] porta la partigiana del Re, [illegible] la coperta della sella [illegible] capestro del cavallo.

[Cont.] *De' buoi. Cit. Tipocosm.* 336. Dipoi gli strumenti per i buoi sono il giogo, e le parti sue, cioè, le musaruole, e le moscaruole, le coperte, il pungello.

3. *Trasl. Pretesto, Scusa, Apparenza. Fir. Disc. an.* 47. (C) Sotto coperta di [illegible] dalla pietà. *Borgh. Vesc. Fior.* 357. Così si crederebbe avere non solo buona coperta, ma ancora vera [illegible] cagione del mutamento. *Allegr.* 45. *ediz. Crus.* (Gh.) Sotto una pietosa coperta di cortese avvertimento. [T.] *Lorenzini Ap. Pref.* Dare occasione a chi non voleva [illegible] di [illegible] servire di questa paura per coperta del suo malanimo.

Onde **Sotto coperta di,** *modo avverb. Sotto colore, Fingendo, e sim.* (Fanf.) [T.] Sotto coperta di ben comune provveggono al proprio peculiare: *e qui il* peculiare *ci calza.*

[G.M.] **Far da coperta, Servir da coperta,** di coperta (*che anche diciamo* Da copertina), *di tutto ciò che serve a celare e dare apparenza di onesto a checchessia.* In certi discorsi ambigui di un potente la religione fa da coperta, serve di coperta a perversi disegni.

[G.M.] *Anco di persona che colla sua presenza ricuopre alcun fatto men che buono.* Certe madri indegne fanno da coperta alle pratiche disoneste delle figliuole.

[G.M.] **Non voglio servir da coperta, Non voglio far da coperta,** *in gen.* (*di chi non vuole star presente a cosa che a lui non piaccia, per non parere di autenticarla colla sua presenza*).

4. *Detto di quella che cuopre il letto. Segr. Fior. As.* 4. (M.) Una ricca e candida coperta Con la qual coperto era il picciol letto. *E appresso:* Così d'intorno pauroso [illegible] era La coperta del letto avviluppata.

[Cont.] *Spet. nat.* XI. 135. Di là sono venute le coperte trapuntate, e le pellicce, che ritengono il calore senza incomodare col peso.

[Cont.] *Quella con cui si cuoprono le pezze di tela o di panno. Stat. Sen. Lan.* I. 321. E' vetturali del comune de la detta arte... sieno tenuti e debbino continuamente avere coverte per coprire e' panni quando si portano e' detti panni a le gualchiere, e quando si recano de le dette gualchiere a la bottiga del detto comune.

5. **Coperta della lettera**, *e quel Foglio in cui, inchiudendovi le lettere, si fa la soprascritta, che anche si dice* Sopraccarta. *Alleg.* 94. (C) Voi mi farete favore, che però ve la mando (*la lettera*) dissuggellata, di leggerla...., e... fare ch'e' l'abbia sotto vostra coperta. *Dav. Lett.* (*M.*) Faccia V. S. coperta a Capponi, perchè... [T.] *Magal. Lett.* Mi mandi le lettere... sotto coperta... del suo zio.

6. [T.] *Di libr.* Scrivere il suo nome sulla coperta d'un libro indirizzandolo a un amico. — Libro da chiesa colla coperta di velluto.

7. (Mar.) [Fin.] *Ponte o Piano superiore e scoperto della nave.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Coperta è la parte di sopra che cuopre il vascello da una sponda a l'altra, dove sta la ciurma e l'altra gente. *E altrove.* I castelli della poppa e della prora hanno due o tre coperte secondo la grandezza, che sono come tanti solari o palchi, posti l'uno sopra l'altro.

[T.] Dormire sopra coperta, in coperta. — Al minacciare della burrasca mettono sotto coperta i passeggieri. — Sbrattar la coperta. — Coperta ingombra di roba.

Mil. M. P. 61. (*M.*) E in su questa coperta ne bene quaranta camere nelle più navi. *Bronzin. Rim.* Chi è sopra coperta [illegible] pesca [illegible].

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 48. I vasselli minori, come le fuste [illegible], non hanno coperta, e portano da sei sino in diece remi tra tutte due le bande, e si servono di una sola vela. *Cons. mare, Ord.* 12. I balestri debbano avere tutte le corde che saranno sopra la nave, cioè sopra la coperta. *Cr. B. Naut. med.* III. 410. Capitan Gio. Maria Sagro Ragusseo inventore di far le coperte alle barche delle navi, con che ogni ora mille ne' naufragi salvano le vite, che prima perdevano.

[Cont.] *Nel num. pl., per indicare i vari piani della nave che diconsi comunem.* Ponti. *Fal. Vas. quadri*, I. 6. È fortificato (*il vascello*) con catene falconare, scarmi, braccioli e d'ogni altra cosa si da basso come tra le coperte.

[Cont.] *Mezza coperta. Dudleo. Arc. mare*, IV. 2. Galeone riformato di quattro bocche [illegible] lungo al primo cordone, o cinta, il quale contiene due coperte e mezzo, con le cassare, e porter, da ottanta pezzi.

8. [Camp.] **Coperta prima.** *Palco inferiore d'una nave. Diz. mar. mil.* Nella prima coperta, cioè in quella ch'è più vicina il fondo della nave sopra la carena, si mette la mercanzia e altre robe.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 89. Capitani, alcuni de' quali la mettono tutta (*l'artiglieria*) sopra i cassari, o castelli della poppa, e della prora, e sopra la tolda; cioè la prima coperta, e non ne sogliono mettere alcuno di sotto. *Cr. B. Naut. med.* I. 64. Dalla prima coperta sino alla seconda, ove è la maggior larghezza del galeone, dicoi 6 1/2, che tra tutte due coperte sarà l'altezza la metà di tutta la larghezza, che è piedi 15 1/2.

[Camp.] **Coperta seconda.** *Palco d'una nave che sovrasta al primo. Diz. mar. mil.* Nella seconda coperta si tiene l'artiglieria, e si accomodano i cavalli con altre cose simili.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 63. Quale larghezza si piglia nella seconda coperta nelle fate della mezania.

9. **Andare, o Stare sotto coperta,** *vale Andare, o Stare nella parte interiore del vascello, della nave, o sim.* V. ANDARE e STARE.

[Cont.] **Sotto coperta.** *Cr. B. Naut. med.* I. 61. Vorressimo noi che la galeazza fusse fatta a modo d'un galeoncino, acciò la ciurma vogasse sotto coperta; il che sarebbe di grandissimo utile alla ciurma e manco impedimento a gli artiglieri, e soldati. *Cat. G. Averi Bomb.* 16. r. Sotto coperta (*mettera cannoni*) tre da 20 per parte.

[Cont.] **Sopra coperta.** *Cons. mare*, 183. Il patron della nave [illegible] nulla sopra coperta senza volontà e licenza de' mercanti.

[Cont.] **In coperta.** *Lo stesso che* Sopra coperta. *Fal. Vas. quadri*, I. 15. Si deve ripartire ciascuno de' detti quarti di gente ne... fare la guardia parte a casseri di poppa, parte al timone, parte a' casseri di prua, parte in coperta, e parte in gabbia.

10. [M. F.] *T. di Agricoltura. Sono quelle due o tre file di covoni che si mettono colle spighe in fuori in cima alla barca del grano, per uso della pioggia. La coperta chiamasi anche* Gronda.

11. (Ar. Mes.) *T. de' muratori. Intonaco preso nello stesso signif. che presso i Latini Arenatio. Alber. L. B. Archit.* 202. (*Gh.*) Quante più coperte se gli daranno (*al muro*), tanto meglio si poliranno.

(Mil.) [Cont.] **Parar di coperta.** *Dicesi di chi para un colpo in modo da coprirsi. Agrippa, sci. arme*, XXIV. r. Se il nemico andasse a la parata di coperta con la punta bassa, in atto di prima, questo potrebbe investirlo di seconda ferma, come ne la seguente figura è... in [illegible] caso, quando l'avversario non fosse salato addietro per salvarsi, dico che non saria stato male il parar di coperta, e voltare un riverso a le gambe.

12. **Alla coperta.** *Posto avverb. vale Nascostamente.* V. ALLA COPERTA.

COPERTACCIA. S. f. *Pegg. di* COPERTA. (*Fanf.*)

COPERTAMENTE. Avv. Da COPERTO. *Di nascosto, Segretamente.* G. V. 9. 272. 1. (C) Copertamente e con ordine fatta, [illegible] della Priora. *Varch. Sor.* 2. Accennarlo, benchè copertamente, e da lontano. [T.] *Vit. M.* [illegible] come gli parve tempo, cominciò a mettere copertamente fanti in Faenza a pochi insieme. *Giamboll. St.*

† **COPERTARE.** V. a. *Covertare. Coprire. Fanf. Soder. Trott.* [illegible] 89. (*Gh.*) Quelle (*viti*) che son restate ammortite pe 'l freddo, contra 'l quale niente è meglio che ben copertarle con terra, taglinsi rasente il calcio a terra. *E Agric.* 117.

COPERTATO. Part. pass. e Agg. Da COPERTARE. *Soder. Descriz.* 9. (*Man.*) Vestito e copertato (*il palazzo granducale*) nel cortile, logge, scale, colonne, panche e pulpito di rascie nere.

COPERTELLA. S. f. *Dim. di* COPERTA. Copertio, *fig. in un b. Lat.*

[G. M.] *Coperchio di rame, o sim., per coprire una pentola, una cazzaruola, ecc.*

2. † *Per simil. Biring. Pirotec.* 583. (*Gh.*) E messo che l'avrete al luogo (*lo stoppino da far fuoco alla mina*) gli farete sopra una copertella di seminato polvere insino all'uscita.

COPERTINA. S. f. *Dim. di* COPERTA. (C)

(Tom.) *Piccola coperta da letto.*

2. *E detto di lettera o sim.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 15. 3. 11. Non arreca la cagione onde i brevi furono prima accettati e poi rimandati: la qual fu quel titolo ascosto dalla solita copertina, Dilecto Filio.

[T.] Copertina di libro, semplice, con fregi.

3. *Per quell'Abbigliamento, che si attacca alla sella delle bestie da cavalcare, e cuopre loro il dorso. Varch. Stor.* 9. (C) Sopra una bellissima mula...., guarnita con molto ricca maniera d'oro, e d'argento, con una copertina di broccato che le dava infino a piedi, e quasi toccava terra. [Cont.] *Doc. Arte san. M.* II. 151. Una covertina da cavallo nuova.

4. *Trasl.* [T.] Sotto la copertina delle cerimonie, delle addolciature, della religione.

[M. F.] *Scusa, Pretesto.* Gli ha trovato una bella copertina per ricoprire la sua bugia.

5. *Persona onde altri si vale per coprire le sue azioni men che oneste; onde la frase:* Servire per copertina ad uno. (*Fanf.*)

COPERTINO. S. m. (Tom.) *Dim. di* COPERTA *da letto. Più corta o più piccola di* Copertina.

COPERTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* COPERTAMENTE.

COPERTISSIMO. Agg. Superl. di COPERTO. *Ambr. Cof.* 4. 3. (C) E andar dall'uscio di dietro, ch'è una via copertissima. E [illegible]

[Cont.] *Doc. Arte san. M.* III. 88. Nè però con tutto questo è restato mai che io non abbi tirate misure intorno all'opera per terminare non tanto un cavaliere solo, ma e 'l altro con tutto el resto, e di casematte, corridori dentro con terrapieni, cortine e tutto ciò che fa di bisogno, [illegible] fino piantare [illegible] a la porta, che da me fu disegnata copertissima.

COPERTO. Part. pass. e Agg. Da COPRIRE. *Lat. Opertus, Coopertus.* [Cors.] *S. Greg. Dial.* 2. 33. In quel luogo... avea un vasello da olio ed era vòto e coperto. (Tom.) *D.* 3. 27. Pria che le guancie sien coperte di pelo.

Dant. Par. 23. (*M.*) Quale a raggio di sol, che puro mei (*trapassi*) Da fratta (*rotta*) nube, già prato di fiori Vider, coperti d'ombra, gli occhi miei...

[Cont.] *Stat. Sen. Lan.* I. 321. Sieno tenuti e' detti vetturali sempre e' detti panni quando e' portano ed arrecano, secondo che detto è, avere o portare e recare coperti co le dette coverte. *Barbaro Arch. Vitr.* 477. L'Ariete... come la torre era di corami crudi coperto. *Doc. Arte San. M.* I. 103. Una valigia di legno coperta di vitello fodarata di tela verde col suo luchetto, coreggie e cuscino, piena di robe.

2. [Camp.] *Coll'A. Mil. M. Pol.* Più di 500 leofanti tutti coperti a oro ed a seta.

3. (Tom.) *Col Da. D.* 1. 16. Dal fuoco, coperto (*difeso, che non mi bruciasse*).

4. *Vestito.* [T.] *Vang.* Coperto d'una sindone sul nudo. — Coperto di veste candida. — Salomone, in tutta la sua maestà, non fu coperto come uno di questi gigli del campo. *G. Vill.* 6. 8. Ogni anno per la festa di S. Giovanni mandava in Firenze una cortina coperta di scarlatto (*quasi in tributo*).

Più propriam. contr. di Nudo. [Camp.] *Dant. Purg.* 23. Quai barbare fur mai, quai Saracine, Cui bisognasse, per farle ir coperte, O spiritali o altre discipline? *Legge coperte con la prima Mantovana e co' miei spogli.*

(Tom.) Ben coperto: *vestito, difeso dal freddo e dall'umido.*

5. [T.] *Per estens.* Prato coperto di fiori.

6. [Camp.] *Per Secreto, Occulto, ecc. Bibb. Eccl.* III. 9. Tutte le cose coperte (*il vino*) fa parlare. [T.] *Vang.* Non è cosa coperta che non abbia a essere disvelata.

[T.] *Prov. Tosc.* 327. A mal coperto, rasoio aperto (*coraggioso rimedio*).

7. *Trasl. Oscuro, Ambiguo, Simulato. Bocc. Nov.* 97. 17. (C) Solo il Re intendeva... coperto parlar della giovane. [T.] *D.* 1. 9. [illegible] G. V. 7. 60. 2. (C) Conoscendo che era ardito e di gran cuore, e, come Catalano, di natura fellone, per la coperta sua risposta... *Dant. Inf.* 27. Gli accorgimenti e le coperte vie Io seppi tutte. *Segr. Fior. Asin.* 1. Non mi curo che mi morda Un detrattore o palese o coperto. *Bellinc.* 120. Questo mi pare molto parlar coperto, e intenda chi ha a 'ntendere.

8. *Aggiunto d'Uomo, vale lo stesso che* Cupo; *contrario di* Aperto. *Salvin. Disc.* 1. 297. (*M.*) [illegible] l'uomo coperto e cupo in tenebre nell'affetto... [T.] *Cavalcant. B. Retor.* 189. Simulatori coperti e doppi.

9. *E per Riparato, Posto in sicuro. Bocc. g.* 2. *n.* 4. (*M.*) In uno seno di mare... da quello vento coperto si raccolse.

(Mar.) [Cont.] *Dai venti. E dicesi precipuamente dei porti o altri luoghi ove gettan l'àncora le navi. Port. Lev.* 2. Il Sansego è isola abitata..., ed è coperta da tramontana fino a levante; ha bon ferratore. *Fon. D. Gb. Fabbr.* II. 25. v. E per ciò alcuni han detto di allongare il molo vecchio, che s'allongasse per linea retta, non restaria coperto dalla traversia di Levante.

(Mil.) [Cont.] *Dalle offese nemiche. Busca, Duel. mil. Fan.* 138. r. Se si abbatte a esser il campo per paese forte, o per qualche foresta, impediran gli alberi che essi potran tagliare, e al traversargli su le strade, e per le imboscate essendo i luoghi coperti. *Tard. Macch. Guerr.* 168. Se avvenisse, come spesso suole che... si lassi fuora una collina o luogo forte, che per esser vicino possi nuocere, quando sia preso dal nimico, è stata sempre usanza d'impadronirsene, assegurandosi con un forte, dal quale al campo si tirino bracci di trincere, per condurvi i soccorsi coperti. *Fior. Inf. uff. pio...* III. 4. Avanti il muro nel medesimo posto si trovò una valacella e un gran fosso, qual diedero commodità non solo d'avvanzarsi coperti per un buon spazio...

Fort. [Cont.] *Di fortezza che ha le sue parti riparate dal fuoco nemico. Busc. Prec. mil.* 41. La terza condizione di una fortezza è che sia ben coperta, intendendo, che gli nemici non possano vedere, come stai, o quello che adoperi dentro. *Lupic. Arch. mil.* 29. Quanto alle porte principali se ne faranno nel sopradetto dintorno due solamente, e si porranno appresso al baluardo, perchè saranno più coperte.

10. (Mil.) **Strada coperta.** *Strada che è sul ciglio esteriore del fosso della piazza, e parata dal fuoco degli assedianti.* (*Mt. Gal.*) (*M.*) Avendo la ritirata dell'argine, e strada coperta, possono in tal luogo fatti erti volger la fronte al nemico, e ributterlo.

[Cont.] *Busca, Arch. mil.* 101. Strada coperta e quello spazio che gira intorno al fosso contenuto fra la contrascarpa e l'argine. Tetti, Fort. 40. Le quali ne sogliono far due porte per baloardo, e le chiamano porte da sortire, dalle quali si possono ricevere molte comodità, pur che tra il fosso e l'argine sia la strada coperta, la quale addimandano strada da sortire.

[Cor.] *Incespucare.* Via coperta. *Duc. Arte San. M.* III. 90. Disegna la porta del soccorso, over falsa, una sortita, [illegible] via coperta.

[Cont.] **Scala coperta.** *Vigo, Edif. Giust. Proc.* 20. La qual era inespugnabile ai nemici. Anzi di più fattovi scale coperte e per andare a li torrioni, fabbricatovi tre solari a vòlte in esse da buttare pietre.

[T.] Legno coperto; *Carrozza che sia o possa essere difesa e difendere di sopra dalla pioggia e da altro.*

[T.] Passeggio, o *luogo in gen.*, coperto; *cioè al disopra difeso sì che non v'entri pioggia o corpi che rechino nocumento e pericolo.*

[Cont.] *Spet. nat.* III. 70. Parte di questi viali son coperti, per dar agio a chi vi passeggia di starsene al fresco, e parte sono esposti al sereno. *Mart. Arch.* II. 8. Deambulazioni ad uso di palestra coperte con verzure, e altre fantasie che più al signore suo piacesse. *Florio, Metall. Agr.* 279. L'asse che rattengano le minutaglie e rasure de l'oro, o sono scoperte o coperte, sendo scoperte dette minutaglie si posano nelle fossette e incavature di quelle, ma se sono coperte a la lor coperture s'attaccano.

(Archi.) [Cont.] **Coperto di piombo, di tegole, e sim.** *Serlio, Arch.* VII. 110. O sia coperta a vòlta di piombo, o di tegole senza legname, o sia coperta di legnami, rimarranno i due angoli della muraglia in aria.

(Archi.) [Cont.] **Canale coperto.** *Mart. Arch.* II. 6. Nel quale (*atrio*) è una fonte con due abbeveratoi, dove ha un canale che passa sotto la mangiatoia coperto, con più chiavi ovvero cannelle, per le quali in diversi luoghi della stalla l'acqua si può dare. *Bart. C. Arch. Alb.* 231. 12. I canali che ricevon le acque che vi si adunano le conducono, e le mandano negli angoli delle mura per doccioni coperti in fogne coperte.

(Mar.) [Cont.] **Nave coperta.** *Pant. Arm. nav.* 30. Le navi coperte furono così chiamate dalla coperta che avevano, e di queste, secondo Plinio, furono inventori i popoli Tasii. *Cons. mar.* 142. Il patrone della nave o del naviglio che fusse coperto.

11. (Mus.) [Ross.] *Abbagliato. Aq.* 3. 33. Non sarà allora per niente coperta la voce del cantore.

[Ross.] *Di Nota e Consonanza, vale Sostentato. Sacch. Lett.* 81. Quando la Quinta, che si fa col basso, è coperta dalla Sesta.

[Ross.] *Di Corda. Tastata; contr. di* Corda vuota. *Galeaz.* 2. 89. L'ineguaglianza che naturalmente passa fra le corde vuote, e le coperte.

12. (Vet.) [Valla.] *Dicesi* Coperto *il ferro del cavallo che è più largo dell'ordinario, onde cuoprire in più o meno gran parte la suola del piede.*

13. (Agr.) *Quanto a Vino, dicesi allorchè ha assai colore. Soder. Colt.* 122. (C) Non mi piace il serbargli gli abboccati per cuocere d'essi per farli coperti, perchè il vino coperto, e carico di colore, è grave, grosso e grasso.

COPERTO. S. m. *Coperta, Luogo coperto.* (Fanf.) *Ott. Com. Inf.* 11. (C) Non dormono sotto coperto, ma a campo, e vivono senza regola. (Tom.) *Cresc.* 9. 5. Stando non fuori ma sotto il coperto con grossa coperta di lana. *Ar. Fur.* 15. 45. (C) E con gran risa avviluppati in quella Se li strascina sotto 'l suo coperto.

[M.F.] *Lorini, Fortific.* 146. Dovendosi con molta diligenza assicurare i suoi coperti (*delle case*) al che nel tempo di pioggie l'acque non ci possino penetrare... essendo per tale effetto i coperti fatti di piombo.

[Cont.] *Pall. A. Arch.* I. 29. Fa di bisogno fare il coperto: il quale abbracciando ciascuna parte della fabbrica, e premendo col peso suo ugualmente sopra i muri, è come un legame di tutta l'opera, e oltra il difendere gli abitanti dalle pioggie, dalle nevi, dagli ardenti soli, e dall'umidità della notte; fa non picciolo giovamento alla fabrica, scacciando lontano da i muri l'acque, che piovono.

2. † *D'altra cosa che di tetto. Bern. Orl.* 1. 8. 14. (M.) Sotto un coperto di vermiglie rose. [Cont.] *Biring. Pirot.* II. 2. Vasi fatti di terra, che resiste al fuoco... sopra alle bocche abbino un coperto fatto della medesima terra, che commetta in bocca, e benissimo se incastri.

3. *In modo avverb.* **Al coperto** *vale Sotto luogo coperto.* [T.] A coperto dalla pioggia, da colpi. — *Bocc. Nov.* 77. 19. (C) Acciocchè io possa costì dentro stare al coperto.

4. *E fig.* [T.] Al coperto dalle calunnie. — *Bern. Orl.* 2. 8. 65. (C)

[G.M.] Essere al coperto delle spese, *dicesi di chi ha ripreso il danaro speso in cose messe in vendita.* [illegible] tira [illegible] esemplari di un libro, e quando ne ha venduti ottocento, è al coperto delle spese.

[T.] *Anche ass.* È al coperto.

Mettersi o Essere al coperto, *vale fig.* Mettersi *o* Essere in sicuro. *Fr.* [illegible] 22. 8. (V.) [illegible] tenuto a coperto. *Bocell. Tac.* 3. 7. 48. (Man.) Per mettersi sempre al coperto dell'essere convinto [illegible] lettori. [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 1. 10. Ei non sarebbe stato così goffo da non sapersi mettere al coperto dalle critiche de' geografi.

COPERTO. Avv. *Copertamente. Ninf. Fies.* 411. (C) Ma non potè sì coperto fuggire, Che Diana fuggendo pur la vide. (*Altri leggono* Coperta.) [T.] *Guidicc. Lett.* Darollo più coperto che potrò.

COPERTOJA. S. f. [Bianc.] *Nel Senese. Il testo.*

† **COPERTOJAJO.** S. m. [M.F.] *Bastrelli, Priorista* 1388, 1398. Fabbricante di copertoi: *ora non c'è il mestiere da sè.*

COPERTOJO. S. m. *Coperta.* Coopertorium, in *Secr. Annot. Vang.* (C) Come copertojo gli muterai. *Cavalc. Pungil. cap.* 7. Stando così, vide lo demonio che l'oppressavano: nascondeva la faccia sotto 'l copertojo, per non vederli. *E Frutt. ling.* Incominciò ad impaurire..., voltarsi ora al muro, or sotto 'l copertojo, e ora da un lato,... *Vit. SS. Pad.* 2. 95. Per li letti ornati e preziosi abbo[illegible] e copertojo. *Pataff.* 7. Amico di parole, o copertojo Che sia fatto di straccio, non mi piace. *Franc. Sacch. Rim.* 30. E certo son che con vostra [illegible] Vi ritrovate poi al copertojo.

2. *Per Rete con che si cuopre una brigata di starne, o sim. Cr.* 10. 17. 2. (C) Sono due reti grandi poste in ciascun capo, siccome reti a uno, i quali chiamano copertojo.

3. (Mil.) *Macchina fatta di legni, travi e graticci, [illegible] per tenere al coperto quelli che vanno assediando sotto le mura. Tac. Dav. Stor.* 2. 27. (M.) [illegible] si attese a provvedere [illegible], tavolati, graticci coperti e difese per le mura rompere e zappare, gatti, [illegible], travi.

4. *E per* Copertina, *nel signif. di Persona mediante cui si cuoprono le nostre azioni men che oneste.* (Fanf.)

COPERTONE. S. m. (Ar. Mes.) *Quel Panno con che si cuopre la cassetta del cocchiere.* (M.)

† **COPERTORE.** S. m. (Camp.) *Per* Copertojo. *Vive in qualche dial. Om. S. Gio. Gris.* Tu le vesti i copertori della mensa con oro, e a lui negli i necessarj vestimenti.

COPERTUCCIA. S. f. (Tom.) *Meschina coperta da letto.*

COPERTUME. S. m. [M.F.] *Copritume, cioè Tegoli, Embrici, e c. Lorini, Fortific.* 144. Si farà il primo solaio con tutte le sue appartenenze e di sopra i suoi copertumi, ma tanto alto che serva la soffitta.

COPERTURA. S. f. *Coprimento, Coperta.* (Fanf.) Coopertura. *Trad. d'Iren.* [illegible] *Cr.* 2. 1. 2. (C) Conviene che si faccia loro coperture e ombre, acciocchè per lo caldo del Sole non si secchino. *Guid. G.* La sua copertura era tavolata di legni cedrini.

[T.] *But. Com. al Purg.* 31. Il cielo ti ombra, cioè ti cuopre, sicchè non vi sia altra copertura che quella del cielo.

2. [Camp.] *Per Veli muliebri del capo. Bibb. S. Paol. Cor.* 1. 11. Ma la femmina fu creata per cagione dell'uomo, imperò deve avere copertura (*velato capite*).

3. (Archi.) *Quella Parte degli edifizi che è posta sopra tutte le altre e che sta esposta a ricever le pioggie.* (M.) *Mazz. L. B. Archit.* 23. (Gh.) Le coperture che stanno allo scoperto.

[Cont.] *Serlio, Arch.* V. 202. La copertura di esso tempio si farà di quella materia che torrerà più commoda in quel paese, ma di piombo sarà sempre migliore. *E* V. I. 211. Il [illegible] è largo piedi 10. e altrettanto d'altezza, oltra la sua copertura piramidale, che sarà un triangolo perfetto sopra la cornice del secondo ordine.

Quella che in lungo e largo si estende sopra il capo di chi sta dentro, come sono i palchi, le volte ed altro. Baldin. Voc. Dis. (Mt.) [Bos.] *Meglio allora direbbesi Tetto.*

[B.z.] *Nel Pall. e altrove.* Il letto della casa.

Quella coperta liscia e pulita che si fa sopra l'arricciato del muro. Pallad. 10. (C) A copertura di cantiere e d'[illegible] e per altro arena delle fosse. *E* 11. E poi, secche le pareti, fa la copertura. (*Il lat. ha:* Siccis parietibus inducitur tectorium.)

4. *Trasl. Apparenza, Sembianza. Arrigh.* (C) Tu vedi molte cose essere [illegible] dalle falsità coperture. *Guid. G.* Acciò sotto la copertura del trattato della pace prendiamo agio di delli traditori.

5. *E pure trasl. Maschera.* (Fanf.)

COPIA. [T.] S. f. *Scritto che rende parola e parole un altro scritto, e si fa a mano e con tipi o con arte in cui le parole rimangano segnate nell'atto stesso di scrivere.*

Car. Lett. 46. (C) Come io veggo per la copia della lettera che Ella si è degnata di farmi mandare. *G. V.* 11. 19. 2. Mettremo appresso a verbo a verbo la detta dichiarazione fatta fedelmente volgarizzare, come avemmo la copia [illegible] fratello. *M. V.* 2. 48. Molte copie (*della lettera*) se ne sparsono tra i Cristiani. *Cant. Band. Lucch.* 321. Ciascuno officiale di Lucca al qual spetta di fare condannagione alcuna [illegible] abbiano mandare la copia di quelle condannagioni al maggiore sindico.

Dare copia di scritture e sim. *Concedere o Permettere che siano copiate.* (Man.) [T.] *Palav. Stor. Conc.* 38. Fu data copia allo stesso [illegible] fatta dianzi ed altra scrittura mandata intorno allo stesso dall'Imperadore.

Far copia o, *meglio*, la copia di scrittura, e sim. *Copiarla. Red. Lett.* 2. 13. (C) Quando V. S. Ill. vorrà pigliar copia di queste sue [illegible] poesie, Ella sarà sempre padrona. [T.] *Prendere è meglio che Pigliare.* — Pigliar copia *di furto o di forza in qualsia modo sconvenientemente, sarà più proprio.* — *Barber. Regg. m.* 358. (Gh.) [illegible] che licenza dar ch'io possa levarne copia e per me e per...

[T.] Corretta, accurata, elegante, spropositata. — Pagare la copia.

[T.] Leggere in copia, *non nell'originale*, uno scritto. — Raffrontare la copia coll'originale. — L'una coll'altra copia.

[T.] Per copia conforme, *modo che autentica il valore d'un documento, e ci si sottoscrive il nome di chi ha titolo d'autenticarlo.*

Mala copia, *quella che non si può o non si vuol presentare; ma c'è di bisogno d'altra copia al pulito.*

Sim. Brutta copia, *anco la prima minuta.*

2. Copia *di libri, incisioni, medaglie e d'altri oggetti moltiplicati sopra un tipo comune.* [T.] Copia a stampa. — Libro tirato a mille copie. — *Red. Op.* 165. (Gh.) Un fagotto, entrovi due copie o esemplari del torchio stampate Delle Lettere. [T.] *Sebbene le* Copie a stampa *dicansi anco* Esemplari (*forse in quanto che può ciascuna fare esemplare a altre stampe o copie, più sicuro che lo scritto a mano; di edizione meschina o di foglio volante, si dirà meglio* Copie *che* Esemplari, *e* Tirar tante copie, *e* Copie incomplete, sciupate. — Vendere, Comprare tante copie, Cercare gli esemplari scelti. — *In commercio,* La tredicesima copia gratis, *non* Esemplare.

[T.] Copia di musica.

3. *Di pitture, sculture, e sim., che non di propria invenzione si fanno, ma tolgonsi dagli originali. Originale dicesi di un esemplare qualunque dal cui si è tratta una* Copia. *Gal. Op. Lett.* 6. 182. (Man.) Prego V. E. lasciarne pigliar copia al sig. Ligozzi pittore. *Iv. l'autore copiato, intendendo dell'opera.*

[T.] Copia di Tiziano. — Copia litografica, fotografica.

[T.] Fedele, franca, languida.

4. *Opera che nel concetto o in qualche parte principale o nella maniera rammenta troppo l'opera d'altro autore.* [T.] Ell'è copia, *quando al uno fa o dice cosa da altri fatta o detta.*

5. *Persona che ne' fatti o negli atti imita troppo e non bene altra pers.* [T.] Scolaro che pare la copia del suo maestro. — Attore d'altro attore.

[T.] Copia di copia, *fatta non da l'originale ma da altra copia. E l'uomo stesso può essere copia di copia. Son costoro che riscuotono più in copia applausi e quattrini, perchè la Copia è la figlia della Fortuna, e Ercole le consacrò il corno tolto a Acheloo.*

COPIA S. f. *Aff. al lat. aureo* Copia. *[illegible]*, *Abbondanza*. [illegible] [illegible] grandissima copia [illegible] cortile, de' quali a ciascuna di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. Povero sei per troppo averne copia. [T.] *Cresc. Agric.* [illegible] 28. Guardi che (*il terreno*) sia in luogo sano, e se [illegible] copia di lavoratori.

[T.] Copia di virtù.

2. [T.] *[illegible] che Abbondanza, il soverchio; e questa ha più [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] per [illegible] o per [illegible]-sione.*

Dant. Inf. 24. (C) Tra questa cruda e tristissima copia Correvan genti nude e spaventate. *Bocc. Nov.* 60. 12. Le morbidezze d'Egitto,.. in Toscana in grandissima copia, con disfacimento di tutta Italia, son trapassate.

3. [Camp.] *Per Abbondanza, divinità allegorica. All. Met.* VIII. Questo corno fu dato a madonna Copia, cioè Abbondanza. *E Com. Boez.* II. Per Ercules consecrante questo corno alla dea Copia, dovemo intendere.. *E* IVI, *altrove:* Con questo corno la dea Copia èe ditta effundere e dare le cose necessarie.

4. [T.] Copia di dire. *Facondia. Cic.* = *Bocc. Nov.* 94. 2. (C) Li quali [illegible] [illegible] tema [illegible] [illegible] ragionare.

5. † **Aver copia d'alcuno**, *per Aver opportunità di parlargli.* [illegible] *S. M. Madd.* 9. (M.) Si disperò (*[illegible] per la folla che era intorno a Cristo*) di non potere avere copia di lui a quella volta. *Pass.* 93. Ma se caso venisse che la persona [illegible] [illegible] non si potesse confessare [illegible] [illegible] copia di confessore [illegible] [illegible] [illegible]

6. *Per [illegible] [illegible] Opportunità [illegible] Latinismo inusit. Maestruzz.* 2. [illegible] 3. (M.) Quali cose sono quelle che tolgono la copia di provare per testimonii?

Onde **Avere copia d'una cosa** *vale Averne comodità. Bocc. g.* 7. *n.* 7. (M.) Con Egano dimorando, ed avendo copia di vedere assai la sua donna, tanto bene e sì a grado cominciò a servire Egano, che..

[T.] Aver copia d'alcuno, *Potergli parlare con agio.* (*Inusit.*) *Domen. Gov. fam.* 1[illegible]. *Pass. Specch. Penit.* 70. Per non aver copia di confessore (*o chi confessare.*)

† *E* **Aver copia di fare, stare, e sim.**, *vale Aver facoltà, opportunità, comodo, agio di fare, stare, e sim. Ar. Negr.* 4. 1. (M.) M. Io venia con desiderio Di stare un pezzo pur con lei. B. Mal copia Oggi ne avrai, che tutta è malinconica. (*Parla d'uno fante che era ito a trovar la sua padrona mandata fuor di casa.*) *Paol. Oros.* 301. Coloro che non ebber copia fuggirsi..

† **Avere la copia** *vale il medesimo. Fior. Ital.* 331. (*Man.*)

7. † **Dare copia** *vale Dare comodità, agio, e sim. Segr. Fior. Stor.* 7. 186. (*Man.*) Nè si dette copia al nemico di venire a giornata. [T.] *Serd. Stor. Gen.* 200.

† **Esser data copia** *vale Esser data facoltà, opportunità, e sim. Bocc. Lett. al Prior. di S. Apost.* (M.) Che utile sarebbe più [illegible] [illegible] [illegible], se gli sia data copia della vendetta. (*È costrutto latino.*)

8. Copia, *per Dimestichezza, Famigliarità; onde* † **Dar copia di sè ad alcuno** *vale Trattar seco domesticamente, con famigliarità.* [Camp.] *Med. [illegible] G. C.* Dappoi ch'[illegible] [illegible], lo obbediente figliuolo, per dare a la matre al punto copia della sua persona, la presa per la mano, e trassela da parte.. *Ross. [illegible] Ott. Cap. penult.* (M.) *Vit. S. M. Madd.* 61. Vedendo [illegible] la copia, quanta (*Gesù*) dava loro di sè.

Avere, Concedere, Fare ecc. copia, *parlandosi di persona, e in senso equivoco. V. Iostr. Bocc. Nov.* 57. 7. (C) *E* 77. 5. *Ar. Fur.* 1. 44. [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 1. 9. [T.] *Anguil. Metam.* [illegible] 255.

9. **Far copia d'alcuna cosa** *vale Concederla, Somministrarla.* (*Inusit.*) *Bocc. Nov.* 30. 21. (C) Io abbondevolmente gli feci copia delle piagge di Monte Morello in volgare. *Sen. Ben. Varch.* 6. 4. Io ti farò copia di tutte quante le cose.

10. [T.] In copia. *Modo avv. In abbondanza.* Diedero a' soldati danari in copia. — In gran copia.

11. † Copia. *Pl. Aff. al lat. aureo* Copiae. *Schiere.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 5. 23. Se quello tanto empio e con tante [illegible] empie copie fosse entrato in Roma, [illegible] cui avrebbe egli perdonato? [Camp.] *Boez.* 1. La nostra [illegible] [illegible] le copie sue nella rocca raccoglie [illegible] [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] [illegible] (C) Il sito aspro non ti lascia distendere le tue copie.

COPIACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* COPIA. [T.] Copiaccia scorretta, sudicia.

2. *C. [illegible] non denota d'opera d'arte.* [T.] Per ora [illegible] [illegible] [illegible] piace.

COPIALETTERE. [illegible] S. m. *Registro di lettere che scrivonsi, e che conviene tenere per memoria e documento. In lettere e per [illegible] e [illegible] [illegible] in intero o per sunto.* [T.] I copialettere dei negozianti debbono essere numerati e bollati, per aver [illegible] [illegible] autorità. = *Targ. Tos. G. Viag.* 1. 403. (*Gh.*) In fondo di un antico campione veddi un pezzo di copialettere, ossia registro di lettere della fine del sec. XIV. *E* 2. 63. Frammento di copialettere che ho trovato legato in un codice.

2. [V-l.] *I negozianti chiamano* Copialettere *una Macchinetta a pressare, sotto la quale mettono la lettera scritta con inchiostro [illegible] [illegible] [illegible], una vite che calca il pianello (*[illegible] [illegible] [illegible] *a un ordigno di stamperia), ne [illegible] in altro foglio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella pressano colla mano e col tagliacarte la lettera sottoposta a un foglio bagnato di carta da ciò, dove rimane impresso lo scritto.*

COPIARE. [T.] V. a. *Rendere [illegible] [illegible] in carta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o altri segni.* [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] copiarne. *Propriam. si trascrive per mettere al pulito lo scritto, si copia per averne più d'un esemplare. Si può trascrivere correggendo, copiasi d'ordinario tal quale.* = *Dav. Camp.* 2. 33. (C) La lettera venne, e io la [illegible] copiare. *Red. Lett.* 1. 325. La mando a V. S. Ill. inclusa, [illegible] [illegible] farla copiare di buona mano; e, se avanti che io scriva la lettera, sarà copiata una [illegible] tola per ischerzo,.. la manderò qui inclusa. *Car. Lett.* 2. 205. Non essendo nè tutte finite di copiare, nè la parte copiata vista da lui, per questo non è stata riveduta da me. *Bisc. Malm.* Copiare in buona e pulita forma con cartelle, rabeschi e fioramí.

2. *Fig. Ripetere i concetti d'altro autore, con le stesse o con altre parole. Cocch. Bagn. Pis.* 435. (*Gh.*) Parla delle terme pisane, ma tutto ciò ch'ei ne dice è ripetizione, in compendio, del già detto dal Savonarola, il quale copiò, come si è accennato, da Ugolino.

3. *Il fare una copia di quadro o statua o d'altra simile opera d'arte, ritraendola da altro esemplare.* [T.] Copiare un Raffaello. [Cont.] *C. G. Not. fen. fen.* Tra il filosofare e lo studiar filosofia ci è quella differenza appunto che è tra il disegnar dal naturale e il copiare i disegni.

4. *Fig. Cell. Oref.* 230. Tutte le pitture che fanno questi virtuosissimi pittori, con grandissima [illegible] [illegible] sione, le copiano da la [illegible] gran madre Natura. [T.] Copiare il vero. — Dalla natura.

5. *Chi troppo imita ha sempre l'esemplare negli occhi e in memoria, e lo segue punto per punto. S'imita con più libertà.*

6. *Di chiunque imiti soverchiamente altrui in detti o in fatti.* [illegible] [T.] [illegible] [illegible] le mosse, Copiare i difetti, *che è più ambito o [illegible], che i pregi.* [illegible] [illegible] [illegible] si copiano l'un coll'altro, e diventano originali [illegible].

7. *Scrittore o artista copia se stesso, non solamente ripetendo i propri concetti, ma stando affettatamente attaccato alla propria maniera.*

COPIATO. [T.] *Part. pass. di* COPIARE. *Cocch. Bagn. Pis.* 313. (*Gh.*) Un passo.. copiato da due codici. *Red. Annot. Ditir.* 114. (C) Sonetto di Forcacchione.. copiato per appunto nella stessa forma nella quale sta scritto.

2. [T.] Codesto è copiato, Roba copiata, *non propria di colui che la fece.*

COPIATORE. [T.] S. m. *Dorsinante.* Chi copia per obbligo, *ma anche tale o tale scritto. Borgh. Col. Lat.* 4[illegible]. E quanto a copiatori, di [illegible] [illegible] sanno ch'e' fussero più accurati quei di Cicerone che que' di [illegible]. *Red. Vip.* 1. 47. Quella scrittura direi che falsamente da' copiatori fosse stata attribuita a Dioscoride. *E Annot. Dit.* 147. [T.] *Borgh. Disc.* 1. 95. I copiatori, quando trovavan queste abbreviature, le volevan pure interpretare.

9. *Chi copia dagli altrui originali, e non lavora d'invenzione.* [T.] Buon copiatore di quadri.

In senso di biasimo. [T.] Non poeta, ma copiatore. — Copiatore de' difetti e de' vizi altrui.

COPIATURA. [T.] S. f. *Fattura del copiare. Per lo più non di cose proprie.* [T.] Speso tutto tempo nella copiatura. — La copiatura costa tanto.

COPIETTA. [T.] *Dim. di* COPIA. *Algar.* 7. 30. (*Gh.*) Questa copietta della cena de' Servi che io già [illegible] [illegible]. *Più dell'uso tosc. sarebbe* Copiuccia. *Segnatam. d'opera d'arte. Nè questa desin. è sempre dispr.*

COPIGLIA. S. f. (Ar. Mes.) *Bietta di ferro che si ficca nell'occhio delle caviglie di ferro per tenerle più salde.* (*Fanf.*)

† **COPIGLIO.** S. m. *Compiglio. V. l'orig. in* COMPIGLIO. *Cr.* 5. 51. 5. (C) Di quelli che sono per loro vecchiezza cavati, si fanno copigli, secchie, [illegible] e sim.

COPIOSAMENTE. *Avv. Da* COPIOSO. *In copia, Abbondantemente, Dovisiosamente. Aureo lat. Bocc. Nov.* 5. 7. (C) Come che il Re conoscesse il luogo là dove era dovere esser tale che copiosamente [illegible] diverse salvaggine aver vi dovesse. [T.] *Machiav.* Luogo copiosamente abitato. *Giambull. St.*

2. *In senso non buono. Non com., se non per iron. Ott. Com. Purg.* 11. 193. (C) De' quali (*nemici*) in Siena avea allora copiosamente.

3. *Senso intell.* [T.] *Savon. Regg.* [illegible] Avendo scritto copiosamente molti eccellenti uomini del governo della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Assai copiosamente e [illegible] [illegible] [illegible] *con abbondanza di prove.* [illegible] *Varch. Lez.* 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che a copiosamente e ornatamente favellare le cose di [illegible] [illegible] [illegible] arte, con [illegible] e esercitazione, volle che a tutte e tre [illegible] [illegible] si provvedesse. *Cic.* Copiose et ornate.

COPIOSISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* COPIOSAMENTE. *Aureo lat. S. Agost. C. D.* [illegible] [illegible] e [illegible] copiosissimamente che essi son beati [illegible] *[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] copiosissimamente santo [illegible], *in sommo grado.*

COPIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* COPIOSO. [T.] *E in Ces.* — *T. Tass.* — *Red. Vip.* 1. 44. (C) Quel sudore che copiosissimo dal calor della grotta vien provocato. *E Oss. an.* 52. Non si può paragonare in maniera veruna al copiosissimo vischio de' (*lumaconi*) terrestri.

[T.] Copiosissimo paese. *Giambull. Stor. Eur.*

2. *È riferito a ricchezza. S. Agost. C. D.* (C) Paolino... fattosi volontariamente, di copiosissimo ricco, poverissimo...

3. *È fig.* [T.] *Cavalc. Frutt. Ling.* 322. Dee essere (*il dolore*) acerbissimo pensando che abbiamo offeso lo copiosissimo Redentore, il quale del suo prezioso sangue ci ricomperò e lavò. *A questo modo non* [illegible]

COPIOSITÀ, † **COPIOSITADE** *e* † **COPIOSITATE.** S. f. *Copia, Abbondanza.* [T.] *[illegible] dice più di* Copia *[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lat.* — *Fr. Giord. Pred. S.* [illegible] Nella copiositade di tutti i beni. [Camp.] *Serm.* 39. La quarta ragione perchè è più magnificata la virginità che lo matrimonio, si è la sua copiosità. E più copiosamente remunerata che lo matrimonio la virginità.

[T.] *Targ. Alimurg.* 110. Gli uomini più annosi.. non si ricordavano di averne (*del grano*) mai veduta una tanto abbondante copiosità, quanto ne fu in quest'anno.

2. *Per Lo esser copioso, ricco, e sim., d'invenzione. Vasar. Vit.* 3. 129. (*Gh.*) Dipinse con maggiore e migliore pratica.. e nelle storie che fece mostrò molto più copiosità, variandole in diverse cose.

COPIOSO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Copiosus. *Abbondevole. Bocc. Nov.* 26. 1. (C) Dalla nostra città, la quale come d'ogni altra cosa è copiosa, così è d'esempli ad ogni materia. *E nov.* 61. 4. Piena e copiosa di tutte quelle cose che alcuno può desiderare. [T.] *Vang.* La vostra mercede è copiosa ne' cieli. *Fr. Jac. Tod. Poes. spirit.* La luce copiosa. *Ar. Fur.* 21. 83. Sopra il sanguigno corpo s'abbandona, E di copiose lacrime lo bagna. *Targ. Viagg.* 3. 33. Fonte assai copioso. [Cont.] *Lana, Prodr.* [illegible] 93. Allora più che mai copiosa sarà questa fontana, percioché [illegible] [illegible] tempo maggiore è la copia de' vapori, che il calor del sole solleva in aria. [T.] *Targ. Viagg.* 7. 217. Passati questi due giorni di copiosa acqua [illegible] si seguita a darlene in quantità minore. *E Osserv. Medic.* 158. Promuovere in essi un copioso e regolato [illegible]

[Cont.] *Biring. Pirot.* III. 3. Buoni mantici, che sien larghi e longhi, e copiosi de fiancata e di panno.

2. [T.] *Anco di pers.* Lang. Moltitudine copiosa di popolo, Copiosa frequenza.

[T.] Compagnia copiosa. *R. Earl.* 30.

Quasi fig. [illegible] *Lett.* 27. (C) Io sono assente e non sì copioso [illegible] parea [illegible] età.

3. *Fig.* [T.] *Com. Inf.* 1. 34. Conferì grazie sempre più accettando quella persona, la cui borsa gli era più copiosa.

4. *Per Ricco.* *Bocc. Nov.* 18. 2. (C) Sì copioso l'ha fatto fortuna delle sue nuove e gravi cose.

5. *E per Pieno di agi.* *Guicc. Stor.* 2. 417. (M.) Era molesto esser veduti in luogo che non era atto alla vita delicata e copiosa de' Sacerdoti.

6. *Trasl.* Per Facondo. *Amm. Ant.* 11. 1. 8. Grande [illegible] e del uomo che parla copioso e savio. [Camp.] *Guid. G.* VIII. 2. Antenore fue [illegible] copioso di molti sermoni.

7. *Per esteso* [illegible] *Serm.* 21. Ha la barba copiosa, del colore de' capelli, non molto lunga, nel mezzo biforcuta e spartita.

8. *Fig. nel signif. del* § 2 *di* **Copiosità**. [T.] *Vas.* V. 212. Fu di tanto ingegno, e di sì copiosa invenzione nella pittura.

COPISTA. [T.] S. m. *Chi copia quel ch'è d'altrui, d'ordinario per mercede. Chi lo fa gratuito e non per abito, meglio* Copiatore. [T.] *Ma familiarm. L'amico che lo faccia per esercizio d'affetto e d'ingegno, e copiando insegni a correggere, si dirà:* Egli è il mio copista. — I giovani dovrebbero ambire di farsi copisti agli scrittori provetti. — I servi in antico eran copisti: poi, sino all'invenzione della stampa, il copista fu professione e mestiere meno illiberale che oggi [illegible] professori. I monaci, Copiatori, [illegible] *Gli addetti alle biblioteche e i non incradit. ne in tutto mercenarii,* Amanuensi. *Quelli delle Biblioteche più specialm.* Scrittori. — *Dep. Decam.* 49. (C) Darne la colpa a ogni altra cosa che o a errore di copista o a scorso di penna. *Salv. Avvert.* 1. 1. 12. *pag.* 126. [T.] Chiose aggiunte dal copista.

Di addetto a pers. privata. *Galil. Op. lett.* 6. 195. (Man.) Il mio copista ci aveva errato quasi sempre. *Rucell. Lett.* 15. Se torna il mio copista.

[T.] Gian Giacomo si vantava d'essere buon copista di musica. Rosa [illegible] *Ron. Comp.* 2. 12.

2. [T.] *Chi copia pitture o altre opere d'arte, che rappresentano a la meglio l'originale*, e Copiatore. *Chi segue servilmente nelle opere proprie le maniere d'altro autore* e Copista. *L'imitatore schiavo si fa* Copista; *un giovane povero fa il copista, e studia intanto.*

COPISTÀCCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* COPISTA. *Car. Lett.* 1. 13. (C) Di Pasquino non vi paja poco che, d'un copistaccio, sia diventato poeta.

COPISTERIA. [T.] S. f. *Luogo dove copiansi o prendonsi scritture, stampe, carte di musica.* (Gh.) *Martel. P.* 1. *Sat.* p. 104. Alla copisteria Simoncelli.

COPISTÙCCIO. [T.] S. m. *Dim. di* COPISTA.

COPISTUZZO. [T.] *Dim. dispr. di* COPISTA. *Più com.* Copistuccio. *Car. Apol.* 214. (Gh.) Sperimando il colto per aver d'intorno quattro copistuzzi di fava, che pigliano le regole dai tuoi formo [illegible].

COPIUCCIA. [T.] S. f. *Dim. di* COPIA. V. COPIETTA.

COPPA. S. f. *Vaso d'oro, o d'argento, o d'altra materia per uso di bere.* [T.] Non da Cupa, Botte, ma da Coppa. *Hor.* Cuppa potare magistra. = *Bocc. Nov.* 31. 24. (C) Il dì seguente, fattasi il Prenze venire una grande e bella coppa d'oro, e messo in quella il cuor di Guiscardo, ... *E nov.* 79. 40. È maravigliosa cosa a vedere.. i baschi, le coppe, e l'altro vasellamento d'oro e d'argento, ne' quali noi mangiamo e beviamo. *Bern. Orl.* 1. 6. 47. Sopra quel ponte stava una donzella Con una coppa di cristallo in mano. *Red. Ditir.* 18. E colmane per me Quella gran coppa là.

2. [T.] *Fig.* Far traboccare la coppa (*del dolore, dell'impazienza, dell'ira*).

3. [M.F.] *La parte concava del calice da messa, dove si mette il vino, ecc.* *Docum. Art. Sanes.* 93. Niuno orafo nè sottoposto all'arte non possa fare niuna coppa di calice, la quale sia di rame. *E poco innanzi.*

4. **Servir di coppa** *vale Far da coppiere.* *Sen. Pist.* (C) L'altro, che serve della coppa, pare in guisa di femmina. *G. V.* 4. 2. 6. Il Re di Boemme, che lo serve della coppa. *Morg.* 16. 24. E sempre di sua man servì 'l Marchese... Di coppa, di coltello e di credenza.

5. *In prov.* Servire uno di coppa e di coltello. *Servirlo puntualmente e bene in tutte le cose.* V. COLTELLO.

6. [T.] Coppa d'oro. *Uomo di probità specchiata,* [illegible] *per la sua* [illegible] *e solidezza, forse* [illegible] *che per l'uso suo di moneta, e da credere che meritasse questo onore.* [illegible] *forma per commentare le sue parti di solenni e religiose e ospitale e* [illegible] *quella di* [illegible] — *Cecch. Spir.* 1. 3. (C) [illegible] che so io del certo Che lo è una coppa d'oro, non la vo'. *Garz.* Far [illegible] acquistare [illegible] a terlo. *Gell. Sport.* 3. 5. Anzi l'usavano tutti per una coppa d'oro. *Ambr. Furt.* 5. 2. Mi pareva una coppa d'oro. *Menz.* 2. 4. [illegible] ed una coppa d'oro. *Car. Lett.* 2. 264. (M.) Questo è uno col quale ho ragionato lungamente, e una coppa d'oro.

7. *Quella tazza, che diciamo comunemente* Sottocoppa. *Bisc. Malm.* 7. 30. (M.) Coppa, quella tazza sulla quale si posano i bicchieri e i vasi di vino e d'altro, i quali quando si porge da bere.

8. *Per Guscio in cui si rinchiudono l'ostriche, e tutte le conchiglie, le testuggini, e sim.* *Salvin. Oppian.* 251. v. 1. (Gh.) Ora quella (*ostrica*) ancor che brami Chiuder le coppe, quinci e quindi, polso Non have. [illegible]

9. (Ar. Mes.) [Cont.] *Quell'incavo accampanato o modo di coppa che si fa alla parte superiore del getto acciò vi si raduni il metallo fuso che vi si infonde.* *Biring. Pirot.* VI. 11. Netto il canale e la coppa del getto da ogni minima cosa. *E* VI. 13. Sopra all'orlo del palo di mezzo farete il getto da empir la forma con la sua coppa grande, e così serdola ristuccata, e netta, averete finita di terra questa prima forma.

10. [M.F.] *Termine degli Ottonai. Il Recipiente della lucerna dove si mette l'olio.*

11. *Nel numero del pl.* Coppe, *per uno de' quattro semi onde sono dipinte le carte delle minchiate.* *Malm.* 4. 13. (C) E prima che mamma, babbo, pappa, e poppe, Chiamò spade, bastoni, danari, e coppe.

E di qui s'usa in prov. Accennare in coppe, e dare in danari o in bastoni, o in spade, *che si dice di chi mostra di voler fare una cosa, e ne fa un'altra.* *Fir. Trin.* 1. 2. (C) Voi avete accennato in coppe e dato in bastoni. *Sacc. Spir.* 3. 3. *Adeg.* 214. Vo' [illegible] accenna in coppe, e dà in ispade Il cortigian delle maniere a razza. [T.] Mostrava coppe e dava denari.

12. (Astr.) *Specie di Costellazione nell'emisfero meridionale.* (Mt.)

13. (Aritm.) [Gen.] **Moltiplicare per coppa o per calice**, *nome antico d'un metodo di moltiplicazione.*

14. (Chir.) [Cont.] *Lo stesso che* Coppetta. V. *Paol. Arm. nav.* 126. Eseguisca puntualmente gli barbieri gl'ordini che gli darà il medico fisico, per la salute degl'infermi, cavando con il taglio della vena, e con le coppe, o ventose, e con ogn'altro rimedio canonicamente applicato, di sollevare i pazienti.

COPPA. S. f. *La parte di dietro del capo.* [T.] *Lat.* Occiput, Caput, *it.* Co, *in D.* (1. 20), *e vive in qualche dial.* *Germ.* Kopf. *Lat. barb.* Cupus, Cuncava.

[T.] *Quel di D.* (1. 25.) Dietro dalla coppa, *un ant. comm. spiega* Collottola. *Il Landino: Tutta la concavità, che è sotto il ciglio, nella quale sono gli occhi.*

Stor. Aiolf. (C) Boccolle gli diè sulla coppa del capo tale che ruppe l'elmo e l'osso del capo.

2. (Vet.) [Val.] *Regione in cui battono il maglio i macellai onde uccidere i bovini, d'onde il verbo* Accoppare.

(Tom.) *Anco Il di dietro del collo del majale.*

[M.F.] *E però chiamasi in alcun luogo* Coppa *la carne del capo del majale cotta, tritata e insaccata, e che si mangia a fette come il salame. In Firenze più com.* Soprassata, *a Pistoja e altrove,* Soppressata, *più proprio.*

3. *Trasl.* *Dant. Par.* 8. (C) Pigliavano il vocabol della stella Che il Sol vagheggia or da coppa or da ciglio (*cioè, or di dietro, or davanti*).

COPPAIBA. S. f. (Farm.) [Sel.] *Aggiunto di una specie di Gomma resina liquida, che stilla dal* Copaifera officinalis, *e si usa per medicina col nome comune di* Balsamo copaibe.

COPPAIFERA. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della Decandria monoginia, famiglia delle Leguminose, a fiore imperfetto.* Copaifera officinalis, L., *volgarmente* Copaiba, Copaiva, Coppau, *che comprende un albero grande indigeno del Brasile e della Guiana,* [illegible] *foglie pennate,* [illegible] *fiori bianchi* [illegible] *in pannocchie ascellari. Colle incisioni si ottiene dal suo tronco una resina liquida che invecchiando s'indurisce, ed è detta* Balsamo del Copparvi, *o* Coppau.

COPPAINA. S. f. (Bot.) *Lo stesso che* Coppaiba. V. (Mt.)

COPPAJA. S. f. (Agr.) [Fior.] *La cantina ove si conservano i coppi d'olio.* [T.] *Tratt. Agric.* 311. S'attengono ben serrati [illegible] gli oli [illegible] coppi [illegible] in granaio [illegible] non si accende mai l'olio. *Lastr. Agric.* 2. 202. (Gh.) Si ricordano [illegible] il gennajo e coppaje, i formaggi e le frutte bene spesso.

COPPALE. *Agg.* *Aggiunto d'una Specie di gomma odorosa che stilla da varii alberi del Messico, e serve spezialmente a comporre le migliori vernici.* (Fanf.) [Tor.] *Ling. messic.* Copalli. = *Tariff. Tosc.* (Mt.) La gomma coppale.

COPPALE. S. m. (Chim.) [Sel.] *È lo stesso che* Gomma coppale.

[Sel.] **Vernice coppale** *quella Vernice che è a base di* Coppale.

COPPAROSA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome antico dato a parecchi vitrioli o solfati metallici, cioè di rame, di zinco, di ferro: ora per* copparosa, *senz'altro intendesi il Solfato o Vitriolo di zinco.* *Spagn.* Caparrosa; *franc.* Couperose.

[Sel.] **Copparosa azzurra, o di Cipro,** *è il Solfato di rame;* **Copparosa verde** *è il Solfato o Vitriolo di ferro.*

Rucell. Ficin. 72. (C) Trovasene oggi d'un'altra sorte (*di vetriolo*) congelato in sulla superficie della terra, il quale [illegible] copparosa. *E appresso:* Migliori sono i naturali, che i fattizii; però fra quelli si può usare la copparosa di Cipri. (*Qui, solfato di rame.*) (Mt.)

COPPAU. S. m. (Bot.) [D.Pont.] *Gomma resina liquida che stilla dal Copaifera officinalis, volgarmente detta Balsamo, di color giallognolo, odorosa, aromatica, amaricante, alquanto acre: ha virtù stimolante diuretica, come il Balsamo del Tolù, o l'Opobalsamo ossia Balsamo della Mecca, ed è stato raccomandato soprattutto nella cura della gonorrea.*

COPPELLA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Piccola coppa o Recipiente a modo di un disco incavato a coppa, fatto per lo più di cenere di vacua, o di ossa di animali calcinate ed anche di cenere, per cimentarvi l'argento e l'oro.* — *In Pallad. e in Apic.* Cupella. *Min. Malm.* 2. 45. (M.) Coppella si dice quello strumento col quale si riduce l'oro alla sua vera purità e perfezione.

[Cont.] *Biring. Pirot.* III. 1. Le copelle sono vaselli disposti a ricevere certa quantità di piombo, o d'altro metallo fusi per affinarlo, e son fatti di cenere. *Spet. nat.* v. 153. Si mette a fondere nella coppella una certa porzione di piombo con una dose d'oro, o d'argento sette o otto volte minore del detto piombo.

2. **Onde Argento o Oro di coppella**, *vale Argento o Oro fino.* *Min. Malm.* 2. 45. (M.) Credo che si dica coppa d'oro, per intendere oro coppellato o di coppella, cioè raffinato. [Cont.] *Spet. nat.* VI. 151. Argento di coppella vale argento fine.

3. *E trasl., detto di persona, vale* Eccellente, Perfetto. *Car. Lett.* 10. (C) Ch'è per poeta di qualche lega, ma non già di coppella, come egli si tiene.

4. **Reggere a coppella**, *fig., vale Reggere al paragone.* *Bocc. A. M. Ium. e Pros.* 226. (Gh.) Composta una canzonetta da tavola, e [illegible] a confronto d'altra francese riputata bellissima, fu da tutti giudicato ch'ella reggesse, come suol dirsi, molto bene a coppella.

5. **Saggiare a coppella** *e* **Saggio a coppella.** (Chim.) [Sel.] *Sperimentare per via di assaggio, quanto un dato metallo prezioso contenga di fino, o se in certe leghe sia punto di metallo prezioso.* [Cont.] *Breve Or. San.* 1. 54. Eleggiare uno ricercatore per lo saggio a coppella. *E* 1. 57. Se il detto ricercatore trovasse alcuno lavorio la dove fosse troppa saldatura di fuore da bottoni, el quale fosse sì grande che non gli paresse di saggiare a copella, ma pure di vedere all'occhio, sia tenuto di saggiare per lo modo usato.

6. *Per Vaso comune di terra.* *Cr.* 3. 20. 9. (C) Di poi che la loro carne sarà risoluta, si ricolgano in coppelle, o in vasello di terra invetriato.

Ben. Cel. t. 2. p. 37. *ediz. per Gal. Prat.* (Gh.) Ho scontrato un acquajolo che aveva carico il suo asino e pieno le sue coppelle d'acqua..

7. *Per simil.* Specie di bottoni. *Franc. Sacch.*

Nov. 137. (C) Questi non sono bottoni, ma sono coppelle; e se non mi credete, guardate ch'e' non hanno picciuolo, e ancora non c'è niuno occhiello. *E appresso*: Lasciando correre le gelatine per becchetti, e le coppelle e i lattizzi, e [illegible].

COPPELLARE. *V. a.* (Chim.) [Sel.] *Cimentar l'oro e l'argento alla coppella; Porlo alla coppella per affinarlo da una lega in cui si contenga metallo fino; Estrarre questo per via di coppellazione*, come Coppellare il piombo argentifero, *per cavarne l'argento*.

2. *Trasl. Sperimentare, Provare, Quasi porre alla coppella. Gal. Sist.* 121. (C) Ma sentiamo il rimanente delle ragioni favorevoli alla sua opinione, per venir poi al lor cimento, coppellandole e ponderandole con la bilancia del saggiatore. [Cors.] *Bart. due etern.* 9. Mi misuro, mi bilancio, mi coppello, mi notomizzo.

COPPELLATO. *Agg. e Part. pass. Da* COPPELLARE. [Cont.] *Nel signif. proprio. Biring. Pirot.* II. 4. Di là sorte bianca (*marcasita*) che par che la sia pezzetti d'argento ben coppellato e brunito.

2. *Fig.* [Cont.] *Bat. delle Valle, Valle.* II. 5. El nome oro le lanze spezzate d'esso, che sono stati più volte alle mura e prova e paragone, e a ogni martello [illegible].

COPPELLAZIONE. *S. f.* [M. F.] *Così chiamano alla zecca quella operazione chimica, nella quale si fa il saggio per riconoscere la bontà dell'oro e dell'argento; ovvero con che si estrae il metallo fino da una lega in cui sta contenuto, per mezzo della coppella.*

COPPELLETTA. *S. f. Dim. di* COPPELLA *nel primo senso. Biring. Pirotec.* 307. (Gh.) Ora in [illegible] di quelle coppellette vi voglio insegnare a fare il [illegible], per poter affinare l'argento.

COPPETTA. *S. f. Usato comunem. in pl.* (Chir.) *Vasetto di vetro che si appicca sulla pelle, ponendovi dentro una materia che sta bruciando, perchè diminuendo la pressione dell'aria interna ne attira il sangue; si dice anche* Ventosa. Cupa, *ai Lat., Vaso concavo.* Cupo *nel dial. rom. ogni corpo concavo. Zibald. Andr.* 79. (C) Mala cosa è lavarsi il capo o medicarsi o radere, o por coppette nel collo. *Volg. Ras.* Segni... colori rossi e tinti, e notte, e [illegible] dolci, e coppette o ventose, e flusso di sangue. *Volg. Diosc.* Le coppette appiccatevi suso con gran fiamma sono di grande utilità. *E appresso*: Si dee attaccarvi le coppette piene di fuoco. *Vasar. Vit.* 10. 317. (Gh.) Un medico che appicca le coppette sopra le spalle a una femmina. *Red. Lett. del Pasta.* È necessario attaccarsi sei coppette alle spalle.

Coppette a taglio *o* **scarificate** *diconsi quando la carne per mezzo loro alzata, poscia si trincia da cerusico per cavar sangue. Mt. Pasta, Voc. ecc.* (Gh.) (*Coppette*) scarificate o a taglio son quelle in cui si taglia essa pelle per trarne il sangue. *Tor. Targ. V. Mich. p.* 321. Alla comparsa del decimo gli furono alle ore tre applicate (*al Micheli*) sei coppette scarificate al dorso, e furono estratte once nove di sangue.

2. **Coppette secche.** *Pasta, Voc. ecc.* (Gh.) Si chiamano secche quelle coppette, che si appiccano alla cute del corpo, senza poscia tagliarne la pelle.

COPPETTINA. [T.] *S. f. Dim. di* COPPA. *Piccola Tazza.*

COPPETTINO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Quella specie di Vaso steccato, in cui la coppa del calice sembra essere contenuta.* M.

COPPETTONE. *S. m. Accr. di* COPPETTA, *o di cosa fatta a uso di coppetta. Tagl. Lett.* (M.) Che se si fosse fasciato esattamente il coppettone (*della macchina* [illegible]) con un panno bagnato, non sarebbe seguito un tale effetto. *Magal. Lett. fam.* 1. 15. Mi misi sopra la nuca appunto un gran coppettone di vetro.

COPPIA. *S. f. Due cose della medesima specie, messe e considerate insieme.* Fanf. Pajo, *e da persone in fuori, non si dice per lo più se non di cose animate.* (C) *Dal lat. aureo* Copula. *Germ.* Kuppel. Ko[illegible]. *Paja.*

Bocc. Nov. 5. 3. (C) Fu per un cavalier detto non essere sotto le stelle una simile coppia a quella del marchese e della sua donna. *Petr. cap.* 2. Or dimmi, se colui 'n pace vi guide, (E mostrai 'l duca lor), che coppia è questa?

(Tom.) Bella coppia di sposi.

Fr. Giord. Pred. R. (C) La religione non dà loro altro che una coppia di [illegible]. *E appresso*: Con quella sola coppia del[illegible] i buoni religiosi sono contentissimi. *Fir. Rag.* 143. A Roma, dove questo cacio è in grandissimo pregio, me ne fu presentata una coppia. *E Luc.* 3. 4. E che voi non guardiate a una coppia di scudi.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 63. 7. Sarà molto utile, ad ogni coppia, porre esse travi al contrario l'una dell'altra; acciochè le teste di amendue non sieno sopra un medesimo posare, ma dove l'una ha la testa, abbia l'altra in quel luogo il piede.

[M. F.] *Lasca, Rim.* 1. 257. Oh i' son sto sottoposto Nell'andar più a luglio che a gennajo, Sicchè noi siamo una coppia e un pajo. *E dell'uso. Fag. Commed.* Sono una coppia e un pajo ben aggiustato.

2. [M. F.] **Essere una coppia e un pajo**, *di due persone che abbiano le medesime tendenze, i medesimi vizi. Serdon. Prov. e uso.* (Tom.) *Coppia riguarda il numero.* Pajo, *la somiglianza o l'unione. Per lo più ha senso sinistro.*

[Giust.] *Cecch. Figl. prod.* 1. 2. Ma ecco qua certo il mio servidore e il Trappa. So dire che sono una coppia e un pajo. [M. F.] Fra Nerone e Tiberio erano una coppia e un pajo. *Fag. Commed.* Fra reverendi saremo una coppia e un pajo, il più bello che si possa vedere.

[T.] *Dicesi anco fam.* Vanno di coppia.

3. [M. F.] **Coppia di pane**, *che vale Piccia di due pani, e Un pane intero.* Pane a coppie.

[T.] *Varch. St. Fir.* VI. 1. Bisognava far quistione per avere una coppia di pane. [illegible] *Ar. Len.* 2. 1. (M.) Forse una o due coppie [illegible] al mese.

4. **Aver tre pani per coppia**, *dett. o m. prov. che vale Aver vantaggio grandissimo e sovrabbondante.* (C)

5. **Lasciar andare due pani per coppia.** *Varch. Ercol.* 87. (C) Passarsi leggiermente d'alcuna cosa, e non rispondere a chi ti comanda, e rispondere meno che non si conviene a chi [illegible] a punto, e dire [illegible] d'alcuna cosa [illegible], si dice: Lasciar andare due pani per coppia. *Salv. Granch.* 1. 2. E si pigliava il mondo com'e' viene, E' lasciava ire due pan per coppia.

6. *Fatto di coltre. Alleg.* 314. (C) E in quel cambio contanti piglierebbe Trenta coppie di cenci, con i quali A un a un [illegible] nel danajo crebbe. *Fir. Esp.* 126. (Mt.) Ma [illegible] e trasse subito a sè [illegible], e diè loro una coppia di cacci nella testa de' buoni.

7. **A coppia.** *Post. avv. V.* A COPPIA.

Bern. Orl. in. 44. 15. (Gh.) Innanzi a tutti venne il marchese Ulivieri, E seco a coppia il possente Danese.

[T.] *Nella coppia i due oggetti veggonsi o riguardansi come più congiunti che a essere a due a due. A due a due vanno gli uomini, non a coppie, se non parlando di marito e moglie, o d'altra relazione di congiunzione più speciale. A due a due si rispondono in un edifizio da due parti opposte due statue, o altri fregi dove non è idea di coppia.*

8. **A coppia a coppia.** *Post. avverb. V.* A COPPIA A COPPIA.

Bern. Orl. in. 38. 52. (Gh.) A coppia a coppia come vanno i frati. *Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov. p.* VII. Seguitavano i cavalieri di Santo Stefano a coppia a coppia in numero di sessanta.

[Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 1. Capelli fatti di terra da pignatte, ovver da tegole, mezzi tondi, a similitudine de' [illegible] delle boccie, con un poco d'orlo da capo da poterlo murare; e questi a coppia a coppia l'un da l'altro con conveniente spazio murar farete.

9. *E* **Di coppia** *per Di pari insieme. Buonar. Descr. Nozz.* 3. (Gh.) Cavalcaro essi andando di coppia in verso della città.

(Tom.) *A coppia a coppia suppone una fila più o meno lunga. Di coppia può indicare anco due o una coppia sola.*

(Tom.) Andare in coppia, *L'uno di pari coll'altro, come nelle processioni, o sim.* A coppie, *non si dice che delle cose.*

10. **Esser di coppia.** [T.] Son di coppia due gemelli.

11. **Di coppia in coppia.** *Post. avverb. vale A due a due. Gramond. App.* 5. (Man.) Dopo le debite riverenze e solite cerimonie, tutti di coppia in coppia assettatisi, mossero in verso la porta.

12. **A coppie**, *quando sono più oggetti che vanno o stanno accoppiati.*

[T.] *Alleg. Lett. Ser Poi.* 6. E' comparve [illegible] a Calimara [illegible] di suo capriccio, e di opera a coppie di [illegible] *Alleg.* [illegible] (Gh.) Le disgrazie vanno a coppie [illegible] per poco.

13. **Porre a coppia**, *per Mettere a lato, a canto. Pallav. Tr. st. l. Pref.* (Mt.) Il pregio di questi crescerà per varie aggiunte cotanto per tanto, che il secondo postogli a coppia sarebbe sembrato uno sparuto pigmeo.

14. Fis. [Gher.] **Coppia**, *parlando di forze, significa un sistema di due forze parallele, eguali e contrarie, che intendonsi applicate a due punti legati rigidamente fra se.*

[Gher.] **Coppia termo-elettrica, o termelettrica**, *è il sistema semplicissimo di due metalli eterogenei insieme saldati ad uno de' rispettivi capi, e congiungibili dall'altro metallicamente, che sviluppa una corrente elettrica ogni qualvolta si riscaldi o si raffreddi la comune saldatura, e insieme venga stabilita la detta congiunzione. L'eterogeneità dei due metalli può anche consistere unicamente nella diversa temperatura di essi, vicino alla saldatura, o al puro contatto de' medesimi. La coppia di cui si tratta è uno degli elementi della Pila termelettrica, ripetuti e debitamente concatenati alla medesima.*

[Gher.] **Coppia termo-idro-elettrica, o termidroelettrica** *è simile alla precedente, ma formata di due [illegible] d'argilla, o d'altrettale terra, ben impregnati d'umido.*

[Gher.] **Coppia voltaica** *è uno degli elementi, zinco-rame a contatto metallico fra se e bagnati da un liquido, della Pila del Volta* (V. COLONNA VOLTIANA, PILA)*; al rame e allo zinco ponno sostituirsi altri metalli e sostanze eterogenee. Dicesi ancora* Coppia [illegible] della Pila, Coppia elettro-motrice voltiana, Coppia elementare, *e* Pila elementare.

COPPIERE, e COPPIERO. *S. m. Colui che serve di coppa. In altro senso* Coparius *in una Iscr.* [T.] *Giambull. Stor.* Il duca servì per coppiere. [illegible] *Fr. Jac.* 171. (C) Quando la merce di Cupido (*d'aquila*) aveva portato a Giove il leggiadro coppiere. *E* [illegible] A Giove porgeva il nettare il coppier suo, quel rustico Ganimede. *Tes. Br.* [illegible] *Ann.* 4. 85. Quale donna [illegible] avrebbe [illegible] innanzi coppiere, cercate chi lo fece fare. *Red. Ditir.* 16. O coppier, se tu mi vuoi [illegible] quell'Albano, Quel vajano che biondeggia, Che rosseggia là negli orti del mio Redi.

COPPIETTA. *S. f. Dim. di* COPPIA. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 518. (M.) Ben m'avveggo che molti de' moderni quasi han ridotto a legge d'ottava, che si canta, il sonetto, che si legge, con comporre i quadernari a coppiette e distici.

2. *Ad alcuni giuochi è lo stesso che* Pariglia. (*Fanf.*) *Bracc. Ifinal. Dial. p.* 149. (Gh.) La prima carta appartiene alla (*al tagliatore*) e l'altra a giocatori, con questo vantaggio che le coppiette, o siano pariglie, e [illegible] son sempre a favore del tagliatore nel giuoco della bassetta.

3. [G. M.] *Di pane.* Una coppietta di pan bianco.

COPPIETTINA. [T.] *S. f. Dim. di* COPPIA. [T.] Una coppiettina di pan fine.

COPPINO. *S. m. Dim. di* COPPA. *Per Occipite, ma si usa per sincope di Capolino.* (Gh.)

Onde **Far coppino** *vale lo stesso che* Far capolino, *che è Guardar di soppiatto, mettendo fuori un tal poco il capo. Pulc. Luig. Morg.* 24. 98. (Gh.) Fra le [illegible] quel gigante) e fa coppino.

2. [G. M.] *In alcuni dial.* Coppino *è quel che in Firenze* Veggio, Scaldino.

COPPIOLA. [G. M.] *S. f. Due colpi tirati un dietro l'altro collo schioppo a due canne, o colla pistola.* Tirai una coppiola alla beccaccia, e non la colsi. *T. della caccia.*

2. [G. M.] Coppiole, *le due reti del paretajo.*

3. [G. M.] Coppiola. *T. delle tessitore. Difetto del tessuto per essere stato in qualche punto addoppiato il filo del ripieno.*

COPPO. *S. m. Specie di Vaso generalmente da olio, Orcio.* [T.] *Aff. a* Cupa, *Vaso fondo.* [illegible] *Dial. S. Greg. M.* (C) Per un poco d'olio, che aveva fatto dare, aveva ricevuto da Dio un coppo grande pieno. *Franch. Sacch. Op. div.* 64. Spezzò i coppi con tanto olio, che valeva [illegible] fiorini 120. *Sal. in Opp. Cac.* 1. 13. (M.) Allorchè i grassi coppi di Minerva Riempie il frutto.

2. *Per Orcio da vino. Mat. M. P. A.* 67. (M.) Tagliano la rami, e quella [illegible], e quella acqua che ne cade [illegible] un gran coppo. *Salvin. Odiss.* 32. (Mt.) E lì è tutto raccolto ne' vasi il vin ne' coppi e nelle dense pelli la farina. *E* 34. Or su del vin m'attigni Ne' coppi dolce.

Detto anche **Coppo di vino.** *Salvin. Cas.* 46. (Mt.) La patria festa, la processione [illegible], popolescamente e all'[illegible], un coppo di vino, e la vite, poscia uno traeva il becco l'altro seguia portando un paniere di fichi. E 47. Qua tu ra quell'anfora, e coppo di vino nel luogo sopraccitato di Plutarco.

3. E per Vaso qualunque. [Camp.] Mil. M. Pol. La coppi [illegible] di vino o di latte o d'altre loro vivande, che sono dall'altro lato della sala, sì gli fanno venire. — Sal. [illegible] Eneid. 6. (M.) Ed ammassati bruciansi gli offerti incensi, cibi, e [illegible] sparsi i coppi. E appresso. Ed in coppo di rame Corineo L'ossa ripose.

4. Per Tegola. Bemb. Lett. v. 2. l. 7. lett. 33. in Bemb. Op. 6. 214. (Gh.) Quanto al coprire di coppi i tetti, io stimo.... Biring. Pirotec. 172. Un pezzo di coppo di tetto.

[Cont.] Sansov. Ven. des. 140. E tutti i coperti sono di tegole o coppi doppi, senza embrice alcuno, onde la spesa del fabricare è molto maggiore in questa parte ch'in terra ferma.

5. Per simil. Il Concavo dell'occhio. [T.] Dal lat. barb. Cupus, Concavo. — Dant. Inf. 33. (C) E, siccome visiere di cristallo, Riempion sotto 'l ciglio tutto il coppo. But. Tutto il coppo, cioè tutta la tana degli occhi, che è sotto il ciglio.

6. Per Cranio, come pare. Bern. Orl. 3. 6. 36. (C) Fu ferito a traverso della faccia, L'elmetto volò via con tutto il coppo.

7. Calice di [illegible] fiori e frutti, massimamente delle ghiande. (Fanf.) Pros. Fior. p. [illegible] 3. 75. (M.) Ed il frutto che nasce quindi, è una boccia non molto grande, e non dissimile nella figura ad una boccia di fior di cedro, o di limone, che siede in un coppo siccome le ghiande.

8. [Cont.] Quel Concavo pulitissimo scavato alla metà dell'ago magnetico perchè resti appoggiato ad una punta e giri liberamente intorno. Bart. C. Mis. dist. IV. 1. Lo ago si fa di acciaio sottilissimo a guisa di freccia, e talmente [illegible] nel suo coppo di ottone, che posto sopra d'un perno, tanto pesi la punta quanto la penna, non altrimenti che se fusse una giustissima bilancia.

† COPPOLA. [T.] S. f. V. Coppola.

COPRENTE. Part. pres. di Coprire. Che cuopre. [T.] Velo coprente la faccia. [Camp.] Met. XIII. La chioma coprente gli omeri e 'l sottoposto dosso (tegentem). — Cr. 4. 13. 7. (M.) Secondo la possibilità della vite coprente l'arbore.

† COPRIENTE. Part. pres. di Coprire. [Camp.] Per Coprente. Ricorre nel Volg. della Bibbia. Abac. 2. Met. VI. Più prossimo al lat. Cooperiens.

COPRIME e † CUPRIME. S. m. (M. F.) Lavoro di cotto da coprir tetti. Docum. Senese, II. 254. Siena tenuti rifare il tetto dell'abitazione di detto podestà et agguarne ferramenti, cuprime che in detto tetto mancasse per lo guastamento fatto per lo detto tuono. E appresso, dove aggiunge cioè tegole, detto....

[Grad.] In Senese, chiamano Coprime i muratori e i fornaciai, con nome speciale, ciò che serve a coprire il tetto, come: Il vento ha portato via tutto il coprime di questo tetto.

COPRIMENTO. S. m. Da Coprire. Il coprire, e La cosa con che si copre. [T.] Coprimento del tetto. Cr. 2. 6. 1. (C) La finale e ultima intenzion delle foglie è a coprimento de' frutti.

(Mil.) [Cont.] Nel signif. mil. del § 9 di Coperto. Tetti, Fort. 53. Non so a che mi possa questo coprimento, o scoprimento giovare, conciò sia che per scoprire più di quella muraglia che vien dentro il fosso, non ne segue che le battarie s'abbiano da fare all'ingiù.

2. Del vestire. Mor. S. Greg. (C) Essi lasciano ignudi gli uomini, levando loro le vestimenta, e di poi non hanno coprimento al tempo del freddo.

3. [Camp.] Il coprimento della lettera, per Senso letterale, Scorza delle parole. Mor. S. Greg. Nel parlare della Santa Scrittura leviamo via lo coprimento della lettera, per poter trovare la midolla dello intendimento spirituale.

4. Per Congiungimento del maschio e della femmina; e dicesi delle bestie. Cr. 9. 2. 1. (C) Il cominciamento di loro coprimento si dee fare dall'equinozio vernale infino al solstizio.

5. Trasl. [Camp.] Com. Boez. III. L'autore di locuzioni improprie, e celando la sua intenzione sotto coprimento.

6. [Camp.] Per Protezione, Difesa. Non com. Bibb. Salm. 60. Io abiterò nella tua casa sempre mai, e sarò difeso nel coprimento delle tue alie (in velamento alarum).

COPRIMISERIE. S. m. (Tom.) Voce composta di Coprire e Miseria. Colui che cela i traviamenti d'una donna col titolo di marito, o sim.

COPRIRE. V. a. Aff. al lat. aureo Cooperire. Porre alcuna cosa sopra a checchessia, che l'occulti o che la difenda.

[Cont.] Barbaro, Arch. Vitr. 477. Copriva le torri di corami crudi, acciocchè fussero da ogni colpo sicure. Cit. Tipocosm. 190. Batter lo stagno, e qui sarà quell'oro, e argento stagnuolo, e 'l dipingerlo, e poi il coprirne i cuoi, con che si adornano le camere di state. Cell. Oref. 26. Dove non fussi eguale il tuo oro in su l'opera, essendo così calda, con gran facilità ne puoi rimettere tanto, che la venga tutta eguale e carica a un modo, cioè coperta d'oro. = Bocc. Nov. 41. 5. (C) Era solamente dalla cintura in giù coperta d'una coltre bianchissima. E nov. 83. 6. A me pare che tu te ne torni a casa, e fàcciti ben coprire. Dant. Inf. 1. Una lonza leggiera e presta molto, Che di pel maculato era coperta. E 29. (M.) Ond'io gli occhi con le man copersi. [T.] D. 2. 5. La valle.... coperse di nebbia. Ps. Operit coelum nubibus.

[Tom.] D. 3. 16. Come il volger del ciel della luna Cuopre ed iscuopre i liti senza posa (nel flusso e riflusso), Così fa di Fiorenza la fortuna.

[T.] C. Pop. Tosc. O Rosa che di Napoli vestita, Roma facesti la prima posata. Tutte l'avevano di rose coprisl. — Coprir di fiori la via è più che Spargervene. Coprire dicesi per estens.

1. Nota uscita. Cresc. 5. 8. (M.) Insieme ordinerai [illegible] coprirai (operian) e coperte. E 5. 10.

2. (Arch.) [Cont.] Dei tetti. Pall. A. Arch. I. 5. Di rame si cuoprono alcuna volta gli edifici publici, e ne fecero gli antichi i chiodi che dovevano ingarmen, e si chiamano [illegible] i quali nella pietra di sotto, e in quella di sopra fissi, vietano che le pietre non vengano spinte di ordine.

[Cont.] Florio, Metall. Agr. 279. Cuopronsi l'aie o con pelli, o con panni, o con cespugli, le quali cose tutte seguiterò per ordine.

3. (Mar.) [Cont.] Metter la coperta, o ponte, alle navi. Pant. Arm. nav. 30. Essendosi poi introdotto l'armare tutta la nave di soldati, non solo alla poppa, ed alla prora, ma anco a i fianchi; cominciarono a coprirle tutte per difesa loro, e delle ciurme.

N. pass. [Cont.] Mettersi a riparo dai venti. Port. Lev. 10. v. Ti puoi mettere da greco e da garbino delle tette coprendoti da levante, ed è bon fondo e bon sorgitore.

4. Fort. [Cont.] Riparare dalle offese del nemico. Lupic. Arch. mil. 19. Non si faccia la scarpatura del fosso, la quale scarpatura è molto nociva a i defensori, perchè accieca le piazze, e dà comodo al nimico di riempiere il fosso e scalzare le cortine del baluardo, e cuopre i nimici per andare allo assalto. Barbaro, Arch. Vitr. 47. Vitruvio loda il torrione tondo, come più atto a resistere alle machine oppugnatorie, che erano gli arieti, e le testuggini, biasima gli anguli, perchè sono più dissipabili, e coprono gli nimici, che non possono esser battuti da due lati, come nel tondo.

5. E per iperb. M. V. 8. 1. (C) Serse volendo occupare la Grecia coperse il mare di navi, e [illegible] piano, e le montagne d'innumerabili popoli. Cr. 9. 6. 3. Alcuni cavalli si dipùtano a vettura, alcuni a coprire, alcuni a correre.

[T.] I flutti cuoprono la navicella (s'innalzano sovr'essa).

6. Fig. [T.] Sansov. Conc. Polit. Coi principi non si dee star sì presso, che la rovina loro li copra.

7. N. pass. (Tom.) Col Di. D. 2. 6. Tornar vedrai Colui che già si cuopre della costa (il sole tramontato).

8. (Tom.) Del vestire e Att. e Rifl., seguito da Col. [T.] [illegible] coprisse. — Con che ci copriremo? Rut. 3. Spand. il mantello tuo con che ti copri.

9. [T.] Coprire di rossore, meglio che Empire. Dice nel pr. Rossore grande, nel trasl. Vergogna profonda.

10. Per simil. Congiugnersi il maschio colla femmina per la generazione, ma si dice propriamente delle bestie. V. ass. e Att. Cr. cap. 60. 3. (C) E innanzi si denno fare in tal tempo coprire le pecore che partoriscano intorno alla fine dell'autunno. [T.] Gres. Agric. cong. 2. 109. [Camp.] Din. Din. Mascal. I. 9. La cavalla fosse coperta da cavallo Spagnuolo.

11. Rifl. Coprirsi la testa. Mettersi in capo berretto o cappello. [T.] Varch. St. Fir. IX. Nè lo lasciò parlare se prima egli non s'ebbe coperto la testa. — Ass. Si copra. Metta in capo.

12. Ass. [T.] Appena ho da coprirmi. E di vestiti, e di coperte da letto.

[T.] Si copra vale anco Si metta il pastrano, o Si resti bene da difendersi dal freddo, o Abbia buone coperte sul letto. Galat. 37. (C) Copriresti, cioè, il capo, disse il giudice imparziale, al quale manca il tempo. Buon. Fier. 2. 4. 18. Che non vogliono coprir senza 'l proccuto, Che a tuo marcio dispetto Ti voglio oggi a casa accompagnare. [M. F.] Fag. Commed. [illegible] coprir, il [illegible].

13. Att. Trattandosi di colori, vale Caricar di colori, Colorire assai. (C)

[Cont.] Imp. St. nat. IV. 1. Aver corpo dicono quelli colori che coprono, e sono senza trasparenza, non avere corpo dicono quelli c'hanno trasparenza.

14. Fig. mor. Vit. SS. Pad. 2. 67. (M.) Fece pochi beni, ma poi li coperse con molti mali. Segner. Mann. Lugl. 22. 3. Coperse la sua ignominia, perchè mostrò che s'ella aveva offeso molto il Signore, lo aveva poi saputo ancora amar molto.

Per Nascondere, Occultare. Bon. Camp. 13. (M.) Conobbe l'uno chi lo tradiva, perocchè i congiuramenti non si poteano più coprire. [T.] Lod. Egl. Degna ed util opra La qual non pur nei buoni arreggia e splende, Ma negli iniqui par che 'l vizio copra. E Egl. 4. Cresca sì che mi copra (la macchia apposta al mio nome).

[Tom.] Coprire i mancamenti altrui.

15. Per Seppellire. Car. Eneid. 5. 1257. (M.) Or ne l'arena del mar gittato in qualche strano lido Ignudo e sconosciuto giacerai, Nè chi t'onori avrai, nè chi ti copra.

16. Per Tener sepolto. Petr. canz. 29. 6. (M.) Non è questa la patria in ch'io mi fido, Madre benigna e pia, Che copre l'uno e l'altro mio parente.

17. [Cont.] Riempire di terra la fossa, in cui fu collocata la forma, in modo che questa resti per ogni dove impregionata nella terra stessa eccetto la bocca in cui deve entrare il bronzo, e gli sfiatatoi. Cell. Scu. 3. Di già io avevo coperto più che mezza la mia figura.

18. Coprir gli occhi ad uno, parlandosi di chi muore, vale Chiudergheli. Non com. Ar. Fur. 10. 28. (M.) Di disagio morrò, nè chi mi copra Gli occhi sarà, nè chi sepolcro dia.

19. [T.] Coprire un debito, con una somma che paghisi o con opera che si rende in iscambio di quello. Coprasi anco la somma dovuta. — Trasl. Salmo. Coprisi tutti i loro peccati.

20. Fig. Tenere in se le cose che si sanno, o i proprii sentimenti, adoperando in modo che altri non possa penetrarle; contrario di Aprirsi. Salvin. Disc. 1. 297. (M.) E 'l coprirsi senza finzione del contrario, è virtù.

Per Dissimulare. Ar. Fur. 5. 64. (M.) Erano amante, e perchè le sue vogue Disoneste non fur, nel vo' coprire.

21. Per Difendere, Riparare, Sostenere. Bocc. Am. Vis. 40. (M.) Bello era il loco e di soavi odori Ripieno per quelle piante che 'l coprivano Dal sole, e dal i suoi già caldi ardori. Alam. Colt. lib. 5. Quando il verno scender Della sua prima età, di il pelo il copre.

22. Coprire le guance dicesi dello Spuntare i peli nella barba. Dant. Par. 27. (M.) Fede ed innocenzia son reperte Solo ne' parvoletti, poi ciascuna Pria fugge che le guance sien coperte.

23. Coprir la voce dicesi dell'Impedire ad altrui l'essere inteso, favellando più forte di lui. Tac. Dav. Ann. 11. 140. (C) Narciso le copriva la voce, sclamando di Silio, e delle nozze. [T.] Un suono più forte ci opre un altro suono.

24. (Mus.) [Ross.] Att. Cantare o Sonar sì forte che le altre voci o note si possono più sentire, o si sentono imperfettamente. Alg. 32. Quei tanti violini che l'accompagnano il cantante che altro mai fanno che abbagliare il più sovente e coprir la voce? Marc. 2. 19.

25. [T.] † Coprire un posto, un uffizio. Modo che presenta il magistrato dalla parte del sedere. Meglio Averlo, Tenerlo, e tanti altri.

26. T. di Scherma. Mettere al coperto il proprio corpo, Coprirsi dagli altrui colpi. N. ass. Bocc. Proc. 1. 2. p. 164. (Gh.) Intendendo bene al coprire, più che al ferir l'avversario, infino a tanto che tu lui vegga scoperto....

Rifl. [T.] Ar. Fur. 2. 9. Or li vedi ire altieri, or rannicchiarsi, Ora coprirsi, ora mostrarsi un poco (in un duello).

COPRITETTO. *S. m. comp.* (Ar. Mes.) *Chi per mestiere copre i tetti, adattandovi gli embrici e i tegoli.* (Fanf.)

[M. F.] *Ricciard. Rival. gener.* 3. 4. 325. Mi tirava avanti per copritetto, e sempre mi diceva che i muratori, quelli che ballano sul canapo e i copritetti hanno a saper volare e no nòtare.

† **COPRITO.** *Part. pass. e Agg.* Da COPRIRE. *Nann. Verb.* 796. *D. Jacop. lib.* IV.

COPRITORE. *Verb. m.* di COPRIRE. *Chi o Che cuopre.* S. *Agost. C. D.* 4. 22. (C) Non si può vivere, se l'uomo non conosce chi sia il fabbro, chi 'l dipintore, chi il copritor delle case.

[T.] Copritore del tetto. *Nell.*

2. *Dicesi dell'animale che monta la femmina.* *Cr.* 9. 58. 1. (C) Quegli che nascono d'asino e di cavalla, son più nobili; onde l'asino dee essere copritore.

COPRITURA. *S. f.* Da COPRIRE. *Coprimento, Coperta, Coperchio, nel trad. d'Inv.* ... *M. V.* 3. 65. (C) E la detta promette (*la gragnuola*) sì forte, che tutte le copriture de' tetti ruppe. *Amet.* 21. Egli non toglieva alla vista la forma de' tondi pomi... quasi con sottil copritura ascondendo... *Fr. Giord. Pred. S. B.* Come il pesce ch'è preso coll'amo, che avvegnachè non sia ancora fuori della copritura dell'acqua, ma ancora vi sia, e nuoti, tuttavia già è obbligato alla padella, che a poco a poco ne sarà tratto fuori, e messo nella padella e nel fuoco. *Pallad.* (Mt.) A copriture di camere ed intonachi è più utile la rena delle fosse.

2. *Per Soffitto. Mil. M. Pol.* 121. (M.) Le mura delle sale e delle camere sono tutte coperte d'oro e d'ariento... e la copritura... altresì fatta che non vi si può vedere altro che oro e ariento.

3. *Copritura di sopra vale Tetto. Mil. M. Pol.* 121. (M.) La copritura di sopra (*del palazzo*), cioè di fuori, è vermiglia, e bionda, e verde, e di tutti altri colori...

4. [T.] *Di letame.* Una copritura di concio (*tanto concio sparso sul terreno intorno alle piante, che quasi le cuopra*).

5. *Per lo Coprire che fa il maschio la femmina delle bestie, per la generazione. Cr.* 9. 69. 1. (C) La seconda copritura si fa dopo mezzo il mese d'ottobre, acciocchè intorno al principio della primavera partoriscano.

6. *Trasl. Pretesto, Scusa. Cavalc. Med. spir.* (C) Hanno gli altri peccati alcuna copertura o scusa per l'umana fragilità.

COPTO. [T.] V. COFTO.

CÒPULA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Copula. *Congiugnimento. Agg. Fig.*

Unione conjugale. Ar. Fur. 46. 76. (M.) La notte innanzi avea Melissa maga Il maritale albergo apparecchiato... Già molto tempo innanzi desiato Questa copula avea quella presaga. *Bern. Orl.* 3. 7. 8. (C) Dunque tre volte più son quei felici, Che la copula santa insieme tiene... [T.] *Hor.* Felices ter et amplius Quos irrupta tenet copula.

2. *Coito, anco d'animali.*

3. *Senso log. e gramm.* (Rosm.) Nel giudizio la copula denota la relazione fra i due termini. — Copula è il nesso fra il predicato ed il subietto, e si chiama con questo nome il verbo *essere* nella sua terza persona, che rappresenta tutte le copule possibili: si distingue in *affermativa* e *negativa*. Disgiuntive si chiamano quei nessi che servono di copula negativa di un predicato a un subietto.

Bocc. Com. Dant. 1. 174. (M.) Se quella copula, la quale vi perse, non mi togliesse da questa opinione.

Salv. Avvert. 2. 3. 4. 12. (M.) Così per lo contrario la comune e semplice e per esprimere... della copula adoperavamo spesse fiate nel miglior tempo del fior della favella.

4. (Chim.) Sel. *Quella sostanza o corpo chimicamente determinato il quale si unisce a certi acidi senza loro togliere le qualità caratteristiche di combinarsi colle basi e formare dei sali, ma solo modificandoli per la solubilità, colore, volatilità, forma cristallina, ecc.*

COPULARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Copulare. *Unire insieme, Congiungere.* (Fanf.) *Nell'It. quasi sempre pedantesco, se non per cel.* ... *Fr. Jac. T.* 5. 23. 25. (C) O amor dolce, come forte strugi, Quando con te l'anima è copulata!

2. † *Fig.* (Camp.) *Per Tenere serrate insieme. Volg. Bib. Es.* 36. Fece chiavistelli de' legni di setim cinque, acciò che tenessero le tavole da un lato del tabernacolo, e cinque altri, acciò che copulassero le tavole dall'altro lato (*ad copulandas tabulas*).

3. *Per Unire e Unirsi in matrimonio. Vit. S. Aless.* 281. (M.) Elesse il padre una fanciulla dello Imperio, alla quale il copulasse il marito.

M. V. 7. 42. (C) Per la riverenza che ebbono al sacramento matrimoniale, di copularsi prima che avessono la dispensagione. *Guicc. Stor.* 15. 740. Si copulò legittimamente con una figliuola di Alberardo penultimo re. (Camp.) *Comp. ant. Test.* A quello era licito per di copularsi con le altre, e se la femmina si copulasse con altri, questo le desse.

[Cors.] *Dial. S. Greg.* 4. 13. Elesse piuttosto di copularsi e congiungersi a Dio per matrimonio spirituale.

4. *Nel senso del* § 2 di **Copula.** *M. V.* 4. 18. (C)

5. [T.] *Nel senso log. e gram.* di Copula *potrebbe avere qualche uso.*

COPULATIVAMENTE. *Avv.* Da COPULATIVO. *In modo copulativo.* E in *Magr.* — *Tass. Lett.* M.

COPULATIVO. *Agg. Atto a copulare, Congiuntivo.* E in *Pros.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 186. (C) Ho questa importantissima osservazione imparata... di porre il verbo coll'affisso, o cominciando il periodo, o dopo la particella copulativa, quando...

2. [T.] *Senso filos. Rosm.* Proposizioni copulative sono quelle che uniscono più proposizioni semplici mediante una particella copulativa: perchè queste siano vere, devono esser vere tutte queste.

COPULATO. *Part. pass. e Agg.* Da COPULARE. *Congiunto, Unito. Medit. Alb. Croc.* (Gh.) (*Questa santa Chiesa*) innestata e copulata ad uno sposo solo.

2. (Chim.) [Sel.] **Acido copulato** *è quel Corpo di natura acida, nel significato chimico, che ha seco in combinazione un altro corpo, in quel modo e con quella relazione per cui questo si chiama* Copula.

COPULAZIONE. *S. f.* [Cors.] *Unione, Accoppiamento. Varch. Lez.* 4. *T.* 1. *p.* 118. In questa copulazione (*dell'intelletto possibile coll'agente*) consiste... l'ultima perfezione... umana.

COQUALLINO. *S. m. Scojattolo randiato del Messico.* (Fanf.)

† **CORÀBILE.** *Agg. Corale, Cordiale. Coll. Ab. Isac.* 29. (C) La speranza in Dio si fa per fede corabile, e per buona discrezione, e per savere.

CORACCIO. *S. m. Pegg.* di CUORE. *Bern. Rim.* 2. 10. (M.) Ma s'io piglio co' denti quel coraccio, Io gli darò de' morsi come cane, E insegnerògli ad esser sì crudaccio.

[T.] *Cuor cattivo, duro, freddo. Chi sente troppo e ne patisce, dice tra dispetto e celia e dolore e conforto:* Questo coraccio.

CORACIA. *S. f. Dal gr.* Κόραξ, *Corvo.* (Zool.) [De F.] *Nome di alcuni uccelli alpini simili a corvo. Stor. d'uccell.* Coracia. Coracia alpigena.

CORACINO. *S. m. Dal gr.* Κόραξ, *Corvo.* (Zool.) *Specie di Pesce che essendo coperto di un bel nero fu dagli antichi paragonato al corvo, da cui ebbe il nome. E in Plin.* — *Pallad. Marz.* 21. (M.) Altri affermano che, io, sospendendo il pesce coracino su l'arbore. *Ar. Fur.* 6. 36. Muli, salpe, salmoni e coracini Nuotano a schiere in più fretta che ponno. *Salvin. Opp. Pesc.* 1. 133. E 'l coracin che il color negro del corbo ha nel suo nome.

CORAGGIO. *S. m. Disposizione dell'animo a imprendere cose ardite e grandi, ad affrontar pericoli, a soffrire senza viltà i dolori.* (Fanf.) *Petr. son.* 171. (C) Sforzata dal cielo ... stanco mio coraggio. Per la nebbia entro de' suoi dolci sdegni. *Nov. ant.* 61. 2. Venia, che si sentia sì poderoso d'avere e di coraggio. *Bocc. Tes.* 5. 74. (M.) Prendi come ti piace ogni vantaggio; Che di te vincere, fermo ho coraggio. *Stor. Eur.* 6. 126. Per esser persona rara, valorosa, di gran coraggio, pratica nelle guerre. [T.] *Rim. ant.* 2. 430. A che diritto, amor, son vostro servo ... in parvenza, perchè accoglie e cresca A ciascun, che d'amar ha voglia fresca, Fermo coraggio.

[T.] *Coraggio civile, nell'affrontare l'ira o il dispetto de' pochi o de' molti che sono o paiono potenti, affrontarlo per amore della patria e del giusto.*

[T.] *Iron.* Aver il coraggio di promettere senza poter attenere, d'indebitarsi senz'aver come pagare. — Con che coraggio osa egli venirmi dinanzi?

2. [T.] *Assol. a modo d'esclamazione.* Coraggio!

3. [T.] *Fare e Farsi coraggio, non solo contro il pericolo, ma contro il dolore e l'abbattimento dell'animo proprio. Fare e Farsi cuore dice coraggio più intimo più vero e difficile, appunto perchè meno apparente.*

4. [T.] † *Per Cuore, come Personaggio interno di Persona*, [illegible] *non si conserva tutte le uscite dove entra la C.* *Nov. ant.* 94. 11. (C) Io so di vero, che madonna Isotta v'ama di buon coraggio. *Rim. ant. Dant. Majan.* 77. Sicchè amendue aggiam solo un coraggio. *Franc. Sacch. Rim.* Giusto e benigno, e di gentil coraggio. *Sen. Pist.* Che 'l corpo sia senza dolore, e 'l coraggio senza rancura. *Coll. SS. Pad.* Fa che ne' nostri coraggi crescano, ovvero i santi e spirituali pensieri, ovvero i carnali e terreni. *Ar. Fur.* 19. 32. Ripose ogni ira, e serenò la fronte, E si sentì [illegible] dentro il coraggio.

† E nel num. del più. *Ant. Guid. G.* 112. (Mt.) Amor non cura di far suoi dannaggi, Che li coraggi mette in tal calura.

5. (Camp.) † *Per Intelletto. Bin. Bon.* 1. 4. Onde si sdegnan a gentil coraggi Non perchè stan di conoscenza fuore.

6. *Per Desiderio, Volontà. Tes. Br.* 1. 15. (C) In ciò, ch'ella vuole alcuna cosa, s'è appellata coraggio; e per ciò che ella giudica dirittamente, ella è appellata ragione.

7. *Per Pensiero. Stor. Barl.* 17. (M.) Fu adirato... siccome colui ch'ha perduto uno grande avere, che per nessa cosa nol può ritrovare; e in tale coraggio e in cotale volere stava il figliuolo del re. *Tes. Br.* 1. 15. Questa è la ragione perchè li fanciulli sono innocenti del fare, e non del pensare, perciocchè non hanno potere di rompere 'l movimento del suo coraggio.

8. (Camp.) † *Sapere il coraggio d'alcuno, per Conoscere i suoi più occulti desiderii, pensieri, ecc.* *Guid. G.* E nondimeno al vorrei io ch'ella sapesse tutto mio coraggio, e come io sono tutto messo in lei.

9. (Geom.) [Gen.] *Così chiamano alcuni scrittori la distanza fra l'ordinata d'una curva e il centro del suo circolo osculatore. Agnes. Inst. anal.* 579. Dato il raggio LQ, è pure istessamente sempre dato il coraggio IT.

CORAGGIOSAMENTE. *Avv.* Da CORAGGIOSO. *Valorosamente, Intrepidamente, Animosamente. Sen. Pist.* (C) Che noi siamo volentieri ubbidienti a Dio, che noi contrastiamo coraggiosamente alla fortuna. *M. V.* 7. 19. Si fece innanzi a' nemici, per ricevergli alla battaglia coraggiosamente. [T.] *Guid. Colonn. Stor. volg.* 40. Aspramente affinandosi i Trojani per la lor vendetta, più coraggiosamente s'abbandonavano a la morte.

CORAGGIOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* di CORAGGIOSAMENTE. [T.] Coraggiosissimamente pauroso.

CORAGGIOSISSIMO. *Agg. Superl.* di CORAGGIOSO. *Salvin. Disc.* 1. 407. (M.) Valerio Massimo... disse che dalle coraggiosissime piaghe di Catone *plus gloriae quam sanguinis, manavit.* (*Qui vale Coraggiosamente fatte.*)

CORAGGIOSO. *Agg.* Da CORAGGIO. *Che ha coraggio, Che si pone con animo intrepido a malagevoli imprese. G. V.* 9. 305. 5. (C) Que' dell'oste de' Fiorentini non furono coraggiosi, nè avvisati di combattere. [T.] *Bern. Orl.* 35. 24. E 59. 44. Ne coraggiosi entraron alla battaglia, Non sosterranno il primo assalto appena. *Franc. Sacch. Nov.* 40. (C) Molto fu più ardito e più coraggioso Ribi buffone incontro a un cavaliere d'un podestà. *Cron. Morell.* Fu, nel tempo visse, uomo ardito e coraggioso molto. [T.] *Dant. da Majan. Rim.* 2. 470. Tal or pensando, son sì coraggiosa, Che sacro dimandar del suo piacere; Poi que' pensiero obblio e pauroso Divegno.

2. *E a modo di Sost. Castigl. Corteg.* 1. 60. (Mt.) Molte volte più nelle cose piccole che nelle grandi si conoscono i coraggiosi.

CORAGO. [T.] *S. m. Colui che soprintendeva alle feste e ai giuochi pubblici. Quegli conduce e come capo i cori de' giuochi scenici, o li provvedeva del proprio, o con denari somministrati dagli edili. E in Plaut. Voce stor. Salvin. Disc. ec.* 5. 178. (Gh.) Se, per mantenere... oziosi spettacoli e pubbliche feste, eran li antichi, anche quando poco avessono il modo, ad essere di quelle coragi come essi dicevano o provveditori.

† **CORALE.** *Agg. com. Di cuore, Cordiale, Affettuoso. M. Cin. Rim.* (C) Lo mio corale affetto A voi medesma per vergogna celo. La mia forte e corale innamoranza Vi celo, com'uom tutto vergognoso. *Rim. ant. Guitt. F. R.* 1. 40. Languendo gaudente, come giace in lo fede intera ed in amor corale Lorenzo al foco, ed alla croce Andrea.

2. † Amico corale vale Amico di cuore, Amico capitale. M. V. 11. 52. (C) Di grande animo, dotto di guerra, e coral amico del comune di Firenze.

3. † Lancia corale vale Trafiggitrice del cuore. Medit. Arb. Cr. 91. (C) Di lancia corale tutto lacerato e [illegible] e passato.

CORALE. [T.] Agg. Da CORO. Choricus, in Firmic. [T.] Canto corale. V. CANTO, § 2. — Parti corali. — Scuole corali [illegible]. Teatum ergo corale.

Libri corali sono que' Libri grandi per lo più di cartapecora e fatti a mano, de' quali si servono i preti nel coro, tenendoli in mezzo sopra un leggio. (Fanf.) Vasar. Mt.

[Tor.] Taro. Fosc. Nel Aggrand. 1. 418. Le lettere iniziali miniate in oro ed i fregi, e tanti [illegible] sono troppo grandi, che paiono [illegible]. (Libri corali. Man.)

2. Che appartiene al coro. [illegible]

[T.] Distribuzione corale. Che tocca a chi uffizia in coro.

3. Monaco corale, addetto al coro, a diff. di Converso, addetto ad [illegible] del convento. (Man.)

CORALE. S. m. (Mus.) (Ross.) Specie di Canto grave, maestoso e per così dire biblico, in lingua volgare, il cui uso, generale nei primi secoli del cristianesimo, si [illegible] da Lutero in poi a [illegible] unica specie di musica praticata nelle chiese protestanti.

† **CORALEMENTE.** Avv. Cordialmente. (Fanf.) Rim. ant. Dant. Majan. 71. (C) Por consiglio, dolce donna mia, Ch'amor mi stringe sì coralemente.

CORALLAJO. S. m. (Ar. Mes.) Colui che taglia e ripulisce il corallo, [illegible] in lavori. (M.)

2. Anche Il padrone o soprantendente della fabbrica de' coralli. (M.)

† **CORALLARO.** S. m. [Cont.] Colui che lavora il corallo, e ne fa commercio. Lo stesso che Corallajo. Bocc. Muse. fis. 1[illegible]. [illegible] con un maestro corallaro nella città di Trapani, intorno al lavorio del corallo rosso di Dioscoride, mi disse egli, che del corallo gli operari non gittassero o non ne perdessero cosa alcuna, e che tutto riusciva a loro profitto [illegible] spazzatura.

CORALLESSA. S. f. Corallo di cattiva qualità. (Fanf.) Magal. Var. operett. 259. (Gh.) Noi chiameremmo [illegible] per mancanza di asprezza corallesse una quantità di coralli di colore sanguigno, e dilavato.

CORALLETTO. S. m. Dim. di CORALLO. Car. Lett. 1. 32. (C) Si veggono [illegible] intorno alle fontane per l'acque pescetti, coralletti, scoglietti. Bust. Buon. Descr. Appar. Med. 48. (Gh.) Sopra la fonte le cadevano alcuni fiocchi [illegible] di perle e di coralletti.

CORALLIDE. S. f. (Min.) Pietra delle Indie, così detta dagli antichi, perchè de' [illegible] del corallo. (M.)

CORALLINA. S. f. (St. Nat.) [De F.] Produzione marina, collocata ora fra gli animali, ora fra le piante, oggi definitivamente posta fra le alghe.

[Cont.] Gal. Tipocosm. 185. Parlando prima de le erbe) marittime, si come prima abbiamo parlato de' mari, dirò che sono l'alga, la [illegible] Ricett. Fior. (C) Quelli che si cavano dell'acqua, sono come [illegible], le spugne, i coralli, la corallina.

CORALLINA. S. f. (Zool.) [De F.] Nome dato [illegible] ad alcune specie di uccelli dal becco rosso. Stor. degli uccelli. Corallina cenerina sprizzata.

CORALLINA VERA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] È un'alga marina che cresce sulle sponde del Mediterraneo e di Corsica, detta anche Musco di Corsica, Musco marino (Gigartina helminthochorton, Lamour.), in forma di mazzetti ramificati e formati da numerosi filamenti cartilaginei, [illegible] di sostanza calcare di color rossobruno, di odore sgradevole, e sapore salmastro; contiene fra le altre sostanze il iodio, ed è molto attiva contro i vermi intestinali.

(Bot.) [D. Pont.] Corallina bianca è pure un'alga di mare secondo il De Candolle ed altri, affine alla precedente, conosciuta sotto il nome di Corallina officinalis, L., e raccomandata ancor essa nella verminazione.

2. E così Corallina. Red. Oss. an. 109. (C) Avendo fatta una buona e lunga infusione di corallina in acqua comune [illegible]. E appresso: Affermano con certa esperienza, la corallina esser valorosissima contro i vermi de' fanciulli. [T.] Targ. Relaz. Febbr. 261.

CORALLINO. Agg. Voce poetica. Simile al corallo. (Fanf.) È in un suo epigr. lat. Leburn. Berg. (Mt.)

[Cont.] Spet. nat. V. 228. Di queste piante semipetrose, che diconsi coralline, se ne trova un infinità.

CORALLIZZARSI. [T.] V. CORALLIZZAZIONE.

CORALLIZZAZIONE. S. f. (St. Nat.) Materia ridotta in forma di corallo, Lapidificazione in guisa [illegible]. Red. Op. 6. 221. (Mt.) Per sè par sasso, [illegible] qualche corallizzazioni, qualche concrezioni [illegible] non potevano essere [illegible] e cresciute [illegible] [T.] Si crede dunque tecnico alla scienza e Corallizzarsi e Corallizzato.

CORALLO. [T.] S. m. (Zool.) [De F.] Polipajo pietroso marino. Questo nome è adoperato sovente come nome generico, da comprendervi tutti i polipai pietrosi, come le madrepore, ecc., ond'è che si dice banchi di corallo, Isola di corallo, ecc. Più propriamente è il fusto lapideo di bel color rosso di un genere di polipi del Mediterraneo. In Ov. Curalium, in Gr. [illegible], in Solin. Corallium. [Cont.] Lauro. Min. [illegible] magno. II. 3. Corallo pietra è di due specie, [illegible] cavato di mare. L'una delle sue specie è rossa come avorio antico, e l'altra bianca. La sua figura è a modo di pianta, con assai ramucelli. Gal. Tipocosm. 185. Il corallo è bianco, e nero, e rosso. Pass. Far. [illegible] pesi [illegible] Coralli si vendono in Alessandria ad un peso, il quale si chiama Venceda. A coralli di [illegible] 100 per 100. — Franc. Sacch. Op. div. 43. (C) Corallo è di color verde nel mare, e tanto che egli non esce fuor del mare, nel quale [illegible] rosso. [illegible] 3. 11. [illegible] a corallo. Nel fondo suo, [illegible] Corallo bianco. E altrove: Corallo [illegible] rosso. Pass. 363. [T.] Pescare il corallo. Pianta [illegible]. — Mercante di coralli. — Greggio, Lavorato. — Tagliatoli. Bianchi.

[T.] Finimento di corallo rosso. — Un vezzo di [illegible]. — [illegible] — Pendenti di coralli [illegible] appeso alla catenella dell'orologio. — [illegible] di corallo [illegible].

Baldin. [illegible] fis. (M.) Dioscoride fa menzione di un certo corallo nero, ch'egli chiama Antipate, il quale [illegible] e si [illegible].

2. Per simil. [T.] Lor. Med. Nenc. Le labbra rosse pajon di corallo. — Ass. Labbra di corallo. Polit. Rim. [illegible] Un bel rosso di corallo. Rosso come il corallo, Come un [illegible].

3. Chiamasi così da' pescatori quella Parte dura e di color rosso acceso, come il vero corallo, che si scorge in alcuni pesci. Fanf.

CORALLOIDE. Agg. [Cont.] Simile al corallo. Bocc. Museo fis. 15? Ho conghietturato che nella Lapponia cresca abbondantemente [illegible], [illegible] resiste [illegible] del ghiaccio di quelle provincie [illegible] un musco terrestre, coralloide, fistuloso, ramicaude, [illegible]. E 286. Non dubito che [illegible] pietra stellaria [illegible] mediante l'aggregato di [illegible], e porosi, [illegible] stellati, e [illegible] striati, e che siano della natura di quelle produzioni che Imperato chiama millepora e madrepora.

CORALLUME. S. m. Qualsivoglia cosa attinente al genere del corallo, e Quantità di coralli. Red. Oss. an. 60. (C) Rassembra un pezzo di durissimo scoglio fatto per adunamento di diverse foggie di sassi marini, di corallumi, e di altre marine congelazioni.

[Cont.] Spet. nat. V. 230. Se ne trova pur anche del nero (corallo), ma questo è un corallume d'altra natura.

† **CORALMENTE.** Avv. Cordialmente, Di cuore. Tav. Rit. (C) Si innamorò tanto coralmente, che [illegible] infra sè... Dant. Lag. 6. Deh! perchè piangi tu sì coralmente? M. V. 9. 6. [illegible] i [illegible] nazione, e coralmente, per quelli che amavano lo Stato, e l'onor del comune. Fr. Jac. T. 3. 2. 6. Ch'ella è donna in ogni parte. Ed ajuta tutta gente Che ama e teme coralmente.

[T.] P. delle Vigne. Un possente sguardo Coralmen' (coralmente) m'ha ferito. [illegible] cuore, come profondamente addolorato, e [illegible] [illegible] Che m'ha [illegible] coralmente d'amanza [illegible] più alto amore) — Ma m'ha sollevato il cuore a più alto amore) [illegible] forse ho a leggersi intero coralmente, posando l'accento del verso sulla seconda sillaba, come fe il Petr. in Naturalmente, e accorciando la prima metà del verso con altra lezione, che forse altro Codice fornirà.

CORAME. S. m. Aggregato di cuoja. (Fanf.) Tariff. Tosc. 50. Mt. Corame, per introduzione lire quindici il cento delle libbre.

[Cont.] Cons. mare. Ediz. un. XXIX. Corame con [illegible] pelli di montoni con [illegible].

2. Paramento da stanze fatto di cuojo. (Fanf.) M. (Franc. Rim. bu. [illegible] La borsa della spesa [illegible] cura, Corami [illegible] [illegible] [illegible] La stanza era fornita di corami e d'ogni [illegible].

3. [Cont.] [illegible] altra superficie. Barbaro, Arch. Vitr. 4?7. Coperte [illegible] di corami crudi, acciocchè fussero da ogni colpo sicure.

4. [Cont.] Lo stesso che Cuojo. Bat. della Valle, [illegible] 3. [illegible] come [illegible] di corami cotti [illegible] Leo. da Vinc. [illegible] 9. 8. h carchi, che [illegible] circondare, devono stare di fuori, acciò proibiscano la soperchia [illegible] del corame.

CORAMPOPOLO. Avv. Preso dalla maniera latina, e vale Pubblicamente, In presenza di tutto il popolo. Per la più dicesi in schiettο lat. anco fami. term. [illegible] 12. 139. Corampopulo, [illegible] Lor. [illegible] [illegible] sa' tu, che [illegible] corampopolo? E Mon. 12? [illegible] le monete), se gli ufficiali [illegible] vederle [illegible], allegare e gittare corampopolo dentro a que' ferrati finestroni.

† **CORAMVOBIS.** S. m. Voce presa dal latino, e vale presso di noi L'uomo di presenza e di apparenza. Che per voglia mostrarsi a tutti, e dire [illegible] Luc. 3. 4. (C) Quanti ce ne sono di questi, per dirgiorno e di questi [illegible]!

2. † Stare, Tornare, e sim., sul coramvobis, vale [illegible] [illegible] Star [illegible] gentile [illegible] [illegible] Berg. 2?6. (C) [illegible] senso di [illegible] che egli [illegible] sul coramvobis ogni volta che egli si appoggia nulla [illegible].

CORANO. [T.] S. m. Libro che contiene la legge di Maometto. [illegible] V. ALCORANO. Salvin. Pros. Tosc. 1. 569. La qual sua [illegible], l'Arabo impostore Macometto [illegible] nel suo Corano. [illegible] 10. [illegible] La legge del Coran.

† **CORANZA.** S. f. Cura, Pensiero. Fanf.

2. † Mettere coranza a, [illegible] pensiero di. (Fanf.) Guitt. Rim. 1. 179. (M.) Non mette l'uomo [illegible] coranza.

CORATA. S. f. Parti interne al cuore. Dant. Inf. 28. (C) La corata pareva, e 'l tristo sacco. But. Corata, cioè fegato, cuore e polmone.

2. † E fig. per Animo, Intenzione. Vit. S. Gio. Batt. 238. (C) Mostrarono ora la mala corata che [illegible].

3. [Mor.] Puntura al cuore, Dispiacere. Dacchè quel [illegible] disse male di me ogni volta che io vedo [illegible] una corata al cuore [illegible].

4. Scemar la corata, per Struggersi il cuore per afflizione. Saccen. [illegible] 78. (M.) Che non [illegible] fermo gran pezzo. Non [illegible] trovar veruno posso, [illegible] di dentro la corata.

CORATELLA. S. f. Il Fegato degli uccelli, degli animali quadrupedi piccoli e de' pesci, e si dice anche degli altri visceri contenuti nel tronco verso la regione del cuore. (Fanf.) [illegible] (C) Le coratelle si sogliono mescolar colle polpe, ma non già [illegible].

2. [M. F.] Avere il male delle due coratelle vale Esser gravido. Serdon. Prov., e uso.

CORATELLETTA. [T.] S. f. Dim. di CORATELLA, più grande della Coratellina.

CORATELLINA. S. f. Dim. di CORATELLA. Lib. cur. malatt. (C) Si può concedere loro una coratellina di pollo. [T.] D'agnello.

CORATELLONA. [G. M.] S. f. Accr. di CORATELLA. D'agnello, e sim.

CORATELLUCCIA. [T.] S. f. Dim. dispr. di CORATELLA.

CORAZZA. S. f. (Mil.) Armadura del busto fatta di cuojo e di lame di ferro, che anche si dice Corsaletto. [T.] Lat. Corium, [illegible] per l'Agg. Tac. Tegmen, ferreis laminis, aut praeduro corio consertum. Virg. Tribus [illegible] intextam [illegible] opus.

[Cont.] Taro. Macch. Quart. 3. Corazza io chiamo quell'armatura che cuopre quasi vestimento 'l corpo, atta a resistere a colpi d'arme manevole... La corazza propriamente detta, quella cioè, che di piastre o lamine di ferro è contesta in foggia di scaglie, de' quali nota Ammiano che se ne faceano con tanta maestria, che il corpo s'accomodavano non altrimente, che un vestito ordinario senza impedimento alcuno di giunture nel moto. = Lob. 232. (C) Quella [illegible] non s'usa nè con corazze in dosso nè con bacinetto in testa. V. G. 7. 144. 5. La quale gli entrò nella congiuntura della corazza. *Veges.* Addomandavano imprima le catafratte, cioè le corazze, e poscia l'elmora. *Stor. Aiu. Montalb.* Grafone trasse dello spiedo, e sfondolli la corazza, e fello morto cadere in terra. [T.] *Don. Giannott.* Si lavorano le piastre per le corazze.

2. [T.] *Per simil.* L. B. *Alb. Apol.* 27. Corazza della chiocciola (*il guscio*).

3. *E per estens.* *Alam. Colt.* 2. 48. (C) Quanto può nel zappar la polve innalzi, Perchè l'uve adombrando, ella si faccia Contro alla nebbia e 'l Sol corazza e scudo.

4. *Corazza oggi diciamo anche a Soldato a cavallo, armato d'armadura grave, e che porta pistola in cambio di lancia.* *Red. esp. nat.* 16. (C) Uno de' quali era cabarettiere della guardia a piede, e l'altro corazza della guardia a cavallo. *Tasson. Secch.* 1. 56. (Mt.) Due compagnie di lance e di corazze, Una dinanzi, e l'altra va di dietro.

[Cont.] *Tard. Macch. Quart.* 82. Le corazze francesi dando la prima mossa di tutto tutte d'accordo con l'aversi l'occhio l'un l'altro, e poi spingendo di galoppo fin alla vicinanza di 25 in 30 piedi, stringono quanto più possono.

5. *Prov.* *Cecch. Comm.* (Mt.) Una corazza serve a cento brighe.

6. [Cont.] *Riparo contro le offese esterne dato dalla natura ad alcuni animali, e dall'arte alle navi od alle opere di fortificazione per resistere alle artiglierie.* *Spet. nat.* i. 7. Una corazza di squamme cuopre (*gl'insetti*) e ripara tutto quanto il lor corpo.

CORAZZACCIA. [T.] S. f. *Pegg.* di CORAZZA. Una corazzaccia vecchia, tutta scommessa.

CORAZZAJO. S. m. *Da* CORAZZA. *Factor di corazze.* *Stat. Merc.* (C) Susseguentemente si dica delle dieci arti, cioè spadai, e corazzai, e coreggiai,... [F. T-s.] *Nerli. Stor.* 1. Simoncino corazzajo.

[Cont.] *Stat. Fabbr.* 58. Corazzai, che fanno solamente le corazze.

CORAZZARE. V. a. *Da* CORAZZA. *Armar di corazza.* (Fanf.)

2. *N. pass.* *Porsi indosso la corazza, Armarsi di corazza.* (Fanf.)

3. *Att.* (Mar.) [T.] *Ricoprire di fuori il legno di metallo che resista più all'onde e ai colpi nemici.*

CORAZZATO. Part. pass. e Agg. Da CORAZZARE. *Armato di corazza.* *Stor. Semif.* 51. (Mt.) Allora lo Dainello, fatto la rócca spalancare, su la porta di quella corazzato comparse. [Tor.] *Mont. Iliad.* XII. 89. Noi pedoni corazzati e densi, Tutti in punto seguiam l'orme d'Ettorre.

2. *E nel signif. del § 3 di* Corazzare. *Come Agg.* [T.] Navi, Batterie corazzate.

CORAZZATURA. [T.] S. f. *Fattura del corazzare segnatam. le navi; e la stessa difesa che n'è l'effetto.* [T.] Forte corazzatura, insufficiente.

CORAZZIERE. S. m. *Da* CORAZZA. *Soldato a cavallo armato di corazza.* (Fanf.)

CORAZZINA. S. f. *Dim.* di CORAZZA. (Fanf.) *G. V.* 11. 111. 2. (C) Con più di 80 mila uomini bene armati i più a corazzine e barbute. *M. V.* 6. 71. Feciono mostra di due mila cinquecento balestrieri sperti del balestro, tutti armati a corazzine. *Stor. Pist.* 192. Per lo chinare, lo colpo discese in sulla spalla, ma non l'offese, perchè avea indosso la corazzina. *Morg.* 8. 82. Il Saracin ferì sopra lo scudo Berlinghier nostro; e, come fusse cera, Subito il passa, e 'l ferro acuto e ignudo Passa la corazzina e la panziera. [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. 196. Vi mandò tredici corazze, non so che celate, tre corazzine, otto archibusi, un barglione di polvere. *Giann. Man. Frott.*

CORAZZONE. S. m. *Accr.* di CORAZZA. *Corazza grande.* *Malm.* 1. 20. (C) E quel suo corazzon di pelle di drago, Imbottito d'insulti e di bravure, Mettile indosso.

CORBA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Corbis. *Ted.* Korb, *ted.* Corp. *Cesta intessuta di vimini, o d'altre simil materie.* [Camp.] *Met.* XIV. Quante volte Vetunno portò le spighe nella corba in abito di vero mietitore? [illegible] *E. Vit. Imp. Rom.* Volendo passare un'acqua, non potea perchè era troppo profonda, fece fare corbe piene di sassi, e metterle nel fiume, e così fece uno ponte... — *Serd. Stor.* 6. 227. Ci riponendoli in alcune corbe fatte di vimini. *E* 11. 447. Sono tirate su, o mandate giù colle funi o colle corbe. *Alam. Colt.* 2. 34. Nè quella bionda treccia oggi si sdegni Di talor sostener la corba e 'l vaglio.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 415. Le corbe da drappi, e picciole, e grandi,... le corbe da lane.

2. *Per la Misura della tenuta di essa corba.* *Cr.* 2. 13. 25. (C) Seminano i lupini... intorno a tre corbe nel jugero, e cuoprino il seme coll'erpice. *E* 3. 8. 4. È una corba, cioè misura, o poco meno, una bubulcata, cioè spazio di terra d'un pajo di buoi, campo. *E* 5. 31. 2. Una corba di quello vale per un carro di qualsivoglia altro, e di venti corbe e di venti meno e di trenta ottimamente s'ingrassa la bifolca del grano. *E appresso.* Nota che tre paja di colombi l'anno fanno una corba di colombina.

[Cont.] *Pan. Tar. pes. mis.* 34. t. La corba bolognese pesa lire 300, che è staro uno veneziano.

3. (Mar.) [Fin.] *È una coppia di coste, una di dritta e la sua corrispondente di sinistra.* Corba maestra *è la più aperta di tutte.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 127. Le parti de' legni sono, il primo, la stiba, le corbe, le staminare, gli amadei, i gavoni, la sentina, la catena de l'arbore, il fondo. *Spet. nat.* v. 180. La medesima spina, corredata di qua, e di là delle sue costole, o corbe; cioè a dire di lunghe spranghe di legno incurvate, ed incastratevi dentro; in quella maniera appunto, che le costole del corpo umano son congegnate, e commesse dall'una parte e dall'altra negli spondili della spina.

4. (Mar. ant.) [Camp.] *Lo stesso che* Gabbia dell'albero. *Diz. mar. mil.* Corbita era nave oneraria de' Romani, così chiamata dalla gabbia che portava nella cima dell'arbore, che *Corba* era chiamata.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 14. Nave oneraria, chiamata corbita, così detta, come io credo, dalla gabbia che portava nella cima dell'arbore, che corba era chiamata.

CORBA. S. f. (Vet.) *Una malattia che viene nelle gambe del cavallo, ed è un Tumore osseo che viene alla superficie interna del garetto e sopra il condilo inferiore della tibia.* (Mt.)

CORBACCHINO. S. m. *Dim.* di CORBO. *Non com.* *Morg.* 27. 54. (C) Lucifero avea aperte tante bocche, Che pareva quel giorno i corbacchini Alla imbeccata...

CORBACCHIONE. S. m. *Accr.* di CORBO. *Corbo grande.* *Non com.* *Franc. Sacch. Nov.* 160. (C) Quello maledetto corbacchione, se io lo potrò avere, punirò.

2. **Corbacchione di campanile** *dicesi di Chi non si lascia aggirare, o muovere da belle parole e dimostrazioni.* (Fanf.) *Morg.* 6. 68. (C) Orlando è corbacchion di campanile, E non si venne per questo mutando. *Ciriff. Calv.* 1. 36. Ma questo corbacchion di campanile Sarà pur poi venuto da Lucifero. *Cant. Carn.* 447. Trovasi spesso qualche corbacchione Che 'l gufo può ben fare, Storcersi e dimenare, Che sta sodo al macchione, Gridando alto e discosto, per cagione Dell'inganno sottile: Questi son corbacchion di campanile.

CORBACCIO. S. m. *Pegg.* di CORBO. *Non com.* *Ar. Cass.* 2. 3. (M.) Nè sarà fuor di proposito che facci (al tuo cuore) una vesta, acciò nel bel tempo Trovanol nudo li corbacci e l'aquile. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 516. Ove gli uomini non vanno a corgli (*i fichi*), ma bensì i gracchi e i corbacci.

2. [M. F.] *Cestino da piccioni.* *Baruff. Canap.* (in *Poem.* II. 42.) Non questi arrecai un certo fior di lume Ch'io ti accennai. Perchè il colombo dentro 'l suo corbaccio Depor la suole, colombina è detta.

† **CORBAME.** S. m. (Mar.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Corbame è quella università di legni che forma la larghezza del vascello, come matere, stamenali, forcacci ed altri simili. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 28. Sopra d'esso (*primo*) s'inchiodano, e conficcano le matere, e stamenali, e i forcacci che fanno il corbame la più delle ruote, o matere de' denti sino alle teste di dette ruote. *Pant. Arm. nav.* 226. Se si scaglierà sopra uno scoglio in alto mare e ne seguirà rottura specialmente nella carena, o nel corbame, si salverà (*il vascello*) con grandissima difficoltà. *Barbaro, Arch. Vitr.* 167. Si usa di dire tra noi la galera è in cantieri, quando è fatto il suo corbame.

† **CORBARE.** V. n. ass. *Da* CORBO. *Andar gonfio o Gracchiare a maniera de' corbi.* *Lucian.* [illegible] *Coraimare e in Ital.* — *Pataff.* 2. (C) Balocco e par sempre e' vada corbando. *E* 6. Ed alle Smirne è ito per corbare.

† **CORBELLA.** S. f. [Camp.] *Dim.* di CORBA. *Cestella, Corbello.* *Vit. Imp. Rom.* Fue Nerone lo primo che andoe a cavare, e lo primo che portasse la corbella della terra in spalla.

CORBELLAJO. S. m. [Cont.] *Colui che fa o vende corbelli.* *Doc. Arte San. M.* i. 250. Fra la casa del' Abbadia predetta e quella di Domenico corbellaio che è allato a quella di lo terriere, verrebbe a pigliare de la strada braccia uno 1/3.

CORBELLANTE. [T.] V. CORBELLATO.

CORBELLARE. V. a. *Voce fam. aff. a* Canzonare. [T.] *Forse più aff. a Corba che a Corbello, dalla voce del corvo, che pare di scherno e di spregio. Ma meno di* Scoglionare, *che dice insieme confusione e vergogna.* [M. F.] *Fag. Commed.* Così ci hai corbellato? *E Rim.* Ci han corbellato bene.

CORBELLATO. [T.] Part. pass. di CORBELLARE. [T.] Chi è da ultimo il corbellato? Il corbellante.

CORBELLATORE. Verb. m. di CORBELLARE. *Chi o Che corbella, Minchionatore.* (Fanf.) Corbitor, in *Fest.* Giocoliere.

CORBELLATORIO. Agg. *Beffardo, Minchionatorio, Irrisorio.* *Nelli J. A. Comed.* 4. 86. (Gh.) (*La*) Non si può negare che queste ragazze non abbiano dello spirito. *Or.* E corbellatorio.

CORBELLATRICE. [T.] S. f. di CORBELLATORE. *E come Agg.* [T.] Corbellatrice più di sè che de' gonzi.

CORBELLATURA. [T.] S. f. *Voce fam. più volg.* di Canzonatura. *Dicesi e dell'atto e della cosa stessa.* [T.] Certe promesse magnifiche e certe minacce sono corbellature.

CORBELLERÌA. S. f. *Da* CORBELLARE. *Detto più modestamente che il suo sinonimo* Coglioneria. (Fanf.) *Magal. Lett.* 1. 3. (Mt.) Tutte le altre corbellerie... *Red. Lett.* t. 6. p. 208. Si rida di queste corbellerie.

2. [T.] *Di parole o d'atti. Cose di poco senno e senso.* Dire e Fare delle corbellerie.

[T.] *Talvolta significa cose gravi: perchè veramente in quel modo che sfoggia più grande astuzia è da ultimo più scempiaggine.* *Prov. Tosc.* 347. A far le corbellerie siamo sempre a tempo. (*per trattenere sè o altri dal fare cose risicose*).

[T.] *Fam.* Esclam. Una corbelleria! *per dire* Di molto, *come* Bagatelle!).

CORBELLETTO. S. m. *Dim.* di CORBELLO. *Corbellino.* *Cant. Carn.* 49. (C) Solo lasciando andare I golponi che abbiam nel corbelletto. *Baldin. Bac. Mascher.* 30. (Gh.) In su questo carro... messe l'autore Apollo a sedere con un corbelletto d'oro in capo,...

CORBELLINO. S. m. *Dim.* di CORBELLO. *In Pallad.* Corbicula. *Lib. cur. malatt.* (C) Le conservano in certi corbellini compassionate. [T.] *Giorn. Arch. St.* 108. Dinari 29 per 500 corbellini a soldi 8 piccioli il paro, e soldi sei d'oro per fune per ammagliarli.

2. **Portare il corbellino** *vale Fare il manovale.* (C)

3. [T.] Roba a corbellini, Danari a corbellini, *in gran quantità.* — *E d'altro.* In quella musica ci sono le note a corbellini.

CORBELLO. S. m. *Cesta rotonda tessuta di strisce di legno, col fondo piano.* (Fanf.) Corbula, *aureo lat.* *Bellinc.* 251. (C) Per sentir come i granchi in un corbello Imparin così ben l'arpa a sonare. *Buon. Fier.* 2. 4. 30. Zappe, pale, piccon, cestoni, corbelli Da cavar terra.

[Cont.] *Lupic. Arch. mil.* 69. Pale col manico, barelle, corbelli, zappe, beccastrini, pali di ferro. *Cast. Art. med.* G. II. 285. Sarà bene continuare mandare corbelli in grosso numero, più che li manovali e advi... siano confitti i cerchi dentro e fuori, perchè con i tormenti che li danno i guastatori indiscreti in mezza giornata si sfasciano, e molti di questi son confitti con una bulletta sola ed altri senza.

[T.] Il corbello della spazzatura.

[Cont.] **Corbello a due mani.** *Cast. Art. med.* G. II. 223. Non curai mai la maggior fatica, sempre con l'aqua a mezza gamba, gettando con catini, trombe, corbelli a due mani e gallatoni.

[T.] *Prov. Tosc.* 158. L'asino, quando ha mangiato la biada, tira calci al corbello. (*ingrato e stolto*).

2. *E per Misura della tenuta del corbello.* *Dav. Colt.* 180. (C) Metteteli al piede un corbel di cuojacci mescolati con pecorina.

3. [T.] *Voce fam. di spregio scherzevole, indicante poca sodezza di senno e poca capacità.*

4. [T.] *Esclam. d'ammiraz. scherzevole.* Corbelli!

Anche in altro senso. [M. F.] *La Calidora*, VIII. 50. Corbelli! chi v'ha detto ch'io son reo?

5. [T.] *Mod. avv.* A corbelli. — Roba a corbelli (*in gran quantità*).

[T.] *Trasl. di cel.* Eleganze a corbelli.

CORBELLONE. S. m. *Accr. di* CORBELLO. *Corbello grande. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Distribuiscono a poveri grandi corbelloni pieni di pane.

2. *Diceasi anche altrui per ischerno, invece di Sciocco. Buon. Fier.* 4. 2. 5. (C) Va', taglia i rosami, Corbellon da catena.

CORBETTA. S. f. [Cont.] *Dim. di* CORBA. *Cit. Tipocosm.* 415. Le corbelle, le corbe da drappi e piccole e grandi. *Pant. Arm. nav.* 28. I loro servi, che stavano sotto al tempo che si combatteva, porgevano loro per via di carrucole in ceste e corbette le pietre.

CORBETTA. S. f. [Cont.] *Lo stesso che Corvetta. Santap. M. Cav.* II. 1. Passerò adesso alle operazioni, o maneggi, ne' quali i cavalli si doveranno mettere.... Tutti i maneggi si distinguono in maneggi di terra e d'aria. Quelli di terra sono il passo, il trotto, il portante, il galoppo, la carriera. D'aria sono la corbetta, accorciata, ballottata, mezz'aria, aria del montone, capriola, e passo, e salto. Si dicono d'aria a distinzione di quelli di terra, perchè in questi, più che in quelli, opera il cavallo levato in aria.

CORBETTO. S. m. *Dim. di* CORBO. *Seg. Buon. Pist.* 135. (M.) Le zane n'eran piene, Corbetti e bugnoli. In pet di cavriol.

† **CORBEZZA.** S. f. *Lo stesso che Corbezzolo. Mil. M. P. Ae.* 47. (M.) È un albero piccolo, che fa le foglie grandi, quasi come di corbezze.

2. † *E per lo Frutto della corbezza. Lasc. Rim.* 3. 66. (M.) Dunque le rosseggianti e tener' uve Fele, aloè, corbezze, e prugne acerbe Mi sembrano al gustar.

CORBEZZOLA. S. f. (Agr.) *Il Frutto del corbezzolo; e possiede virtù astringente. Alleg.* 212. (C) Fare una badialissima corpacciata di corbezzole. *Ambr. Cof.* 5. 8. In sull'omero sinistro una voglia di corbezzola.

3. [N. F.] Corbezzole! *Esclamazione di meraviglia, per lo più iron. o di cel. Anche* Corbellini!

CORBEZZOLO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Arbusto della Decandria monoginia, famiglia delle Ericacee, comunissimo in Europa. Ha le foglie ovate bislunghe, lucide, coriacee; i fiori bianchi in grappoli corti, terminali, pendenti; le bacche polisperme, rosse, sferiche, scabre, simili a una grossa fragola. Fiorisce dall'agosto al novembre, e conserva le foglie nell'inverno. Amet.* 47. (C) Il lazzeruolo, il fronzuto corbezzolo e l'alto faggio. [illegible] 43. Il legno proprio.... fa le foglie simili al corbezzolo. *Alam. Colt.* 5. 124. Il corbezzol, ... che lui simiglia, Se non mostrasse il suo dorato e ostro Diverso frutto. *Vett. Colt.* Pongonsi in luoghi, prima salvatichi e di fatti a questa fine, dove fossero stati lecci, o corbezzoli, cioè alberi che i Latini chiamavano arbuti. [Sav.] *Corsin. Torr.* 13. 45. Di non esterne (*piante*) poi, v'era il nocciolo, Il mandorlo, il corbezzolo, il granato.

CORBEZZOLONA e **CORBEZZOLONE.** S. f. e m. *Accr. di* CORBEZZOLA. *Non com. Red. Lett.* 122. (M.) Il medico.... ne mangia certe (*fragole*) che mattina e sera.... grandi, che paiono corbezzoloni di quei più grossi. [illegible] 3. 11. 64. Que' coralli Paion corbezzoloni madornal.

† **CORBICINO.** S. m. *Dim. di* CORBO. *Corbo piccino. Espos. Salm.* (C) I corbi non nutricano i corbicini loro, che nascono bianchi, infinattantochè cominciano ad esser neri nelle penne.

CORBINA. S. f. (Agr.) *Spezie di Uva che si conserva lungamente fresca, come l'Ansoria e la Barbarossa. Forse è così detta dal color nero di corbo. Soder. Colt.* 119. (M.) Fra quelle che si desiderano conservar fresche, sono le corbine e le ansorie, e a queste non cede la barbarossa.

CORBINO e **CORBOLINO.** S. m. (Agr.) *Sorta di Fico, forse così detta dal color di corbo. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 521. (M.) Eranvi i verdini, quelli dalle carne di cervio, i corbini.

2. [Cont.] *Spezie di Ciliegia, così detta per la stessa ragione. Cit. Tipocosm.* [illegible] Il [illegible], e le [illegible], e bianche e rosse, e corbine e duracine, e acquaiole, e così le marasche, le amarine, le [illegible], e insieme i noccioli loro, e la gomma de' ciriegi.

† **CORBITA.** S. f. (Mar. ant.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Corbita era nave oneraria de' Romani, così chiamata dalla gabbia che portava nella cima dell'arbore, che corba era chiamata. Ne fa menzione Cicerone e Plauto.

CORBO. S. m. *Corvo. Così il pop. tosc.; e in taluni de' suoi deriv., non comportati da Corvo, pure altrove nella lingua scritta. Tes. Br.* 5. 20. (C) Corbo è un uccel grande, ed è tutto nero, e quando vede nascere i suoi figliuoli così bianchi, si non crede che siano suoi figliuoli, e partesi dal nido, e poi a pochi dì si torna. *Fior. Virt. A. M.* Puotesi appropriare alla tristizia il corbo. *Pass.* 43. Lasciò alle rane il gracidare, e a' corbi il crocitare. *Espos. Salm.* I corbi non nutricano i corbicini loro, che nascono bianchi, infinattantochè incominciano ad esser neri nelle penne.

2. *In prov.* **Aspettare il corbo** *vale Aspettare chi non viene; tratto dal racconto della Bibbia, dove parla del corvo lasciato uscir dell'arca. Franc. Sacch. Nov.* 154. (M.) Non s'ebbe altro a fare, che cercare, domandare, e aspettare. Aspettavano il corbo, che quanto più aspettavano l'animo più si d'angosciava. *Lasc. Sibill.* 4. 1. (C) Io mi fresco, se s'è abbattuto oggi a uno che gli piaccia; egli è come aspettare il corbo. *Poliz. Canz.* 4. (M.) Non t'incresca aspettare, Ch'io non sono, amante, il corbo: Quando è tempo io so tornare.

3. *E pur in prov.* **Esser la gita del corbo,** *dicesi dell'Andar in luogo senza farne ritorno. Sass. Lett.* 236. (Man.) E già una volta ebbe concetto di mandare a [illegible] le navi d'India, e mandò, ma la fu la gita del corbo.

4. **Corbo con corbo non si cava mai occhio** *vale Le persone malvage e di malvagia natura non si nocciono fra loro.* (Fanf.) §

† **CORBOLINO.** V. CORBINO.

CORBOLO. Agg. [M. F.] *Aggiunto di Fico. Magazz. Coltiv.* 43. I [illegible] piccionini, fichi corboli e cavalieri sono [illegible] buoni a seccare.

CORBONA. [T.] S. f. *Da una voce ebr., che vale Dono offerto o da offrire a Dio; passò a significare quel Luogo del Tempio in cui deponevasi il danaro offerto a uso religioso. E in G. Vol.* [illegible] [Camp.] *Pist. S. Gir.* 43.

† **CORCARE.** V. a. pass. *Lo stesso che Coricare. V. Usato anco nel verso. Dant. Inf.* 17. (C) Or convien che si torca la nostra via un poco insino a quella Bestia malvagia che colà si corca. *Bern. Orl.* 1. 1. 62. Ancor [illegible] e di [illegible] armato, Con essa in braccio si corca in sul prato.

2. † *Trasl.* **Corcarsi il sole** *per Tramontare. Petr. son.* 44. (C) E [illegible] corcassi il sol [illegible], ond'esce D'un medesimo fonte Eufrate e Tigre.

† *E N. ass. Dant. Purg.* 27. (C) Che 'l sol corcar, per l'ombra che si spense, Sentimmo.

† *E come Sost. per Tramonto.* [Camp.] *Dant. Purg.* 17. Come io rividi Lo Sole in pria che già nel corcar era.

3. † **Corcarsi,** *in senso di Essere situato. Ar. Fur.* 8. 51. (M.) Nel mar di Tramontana invêr l'Occaso, Oltre l'Irlanda una isola si corca, Ebuda nominata.

† **CORCATO.** Part. pass. e Agg. *Da* CORCARE. *Bern. Orl.* 1. 18. 45. (C) Agricane a la selva più vicino Corcato stassi sotto un alto pino. *Ar. Fur.* 10. 37. (M.) Corcati su tappeti alessandrini Godeansi il fresco rezzo. *Salvin. Georg.* 4. E [illegible] corcati prende.

2. † *E nel sign. f. del* § 3 *di Corcare. Salvin. Inn. Omer.* (M.) E sul mare corcata Peparito.

CORCORO. S. m. *Dal gr.* Κόρχορος, *Strepito degl'intestini.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Tigliacee e della Poliandria monoginia del sistema di Linneo, così denominate o dalle loro cassule bislunghe a due e a cinque valve, che si distaccano con impeto e con un certo strepito allorchè sono giunte a maturità, ovvero perchè loro si attribuisce la virtù di muovere e purgare violentemente gl'intestini. La specie più nota è il Corcoro del Giappone,* Corchorus japonicus, *Thunb., coltivato in tutti i giardini in grazia dei suoi fiori precoci grandi, e d'un bel giallo dorato. F. in Pan.*

CORCULO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Parte essenziale del seme, ossia l'Embrione, per lo più formato e composto della piumetta, della radichetta e dei cotiledoni. Il corpo farinoso, che in alcuni semi circonda il corculo, e che colla sua sostanza lo nutrisce, come nel grano, nel mais, e ceci, perisperma o Albume.* [T.] *Il grumolo del sedano, e sim., in qualche dial. dicesi* Cuoricino. *Per Dim. di Cor,* Corculum, *aureo lat.*

CORDA. S. f. (Ar. Mes.) *Fila di canapa, di lino, di seta, e sim., rattorte insieme per uso di legare.* Chorda, *aureo lat.*

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* IX. 23. Il [illegible] al fermamento di una corda, la quale vada a pigliare l'albero in H e torni alle mani dell'uomo in C. *Busc. Prec. mil.* 35. v. Corda di canevo non troppo fino, ma di stoppa è meglio, ancorchè si consumi più presto. — *Dant. Inf.* 16. (C) Io avea una corda intorno cinta. *Petr. son.* 22. Nè lasso più dal carcer si disserra Chi 'ntorno al collo ebbe la corda avvinta.

(Ar. Mes.) [Cont.] *È di varie maniere. Cit. Tipocosm.* 411. La corda e sue maniere, cioè sottile, grossa, sforzata, [illegible], sparcinelle, sparcone, sartie, gomene.

[Cont.] **Corda rinforzata.** *Cell. Scul.* 3. Piglierai una corda rinforzata grossetta, e da capo a piè lega tutta la figura con molte involture della detta corda. *Flor. Dif. off. piazze.* I. 6. Carbone di salice, cera nuova, corde piccione rinforzate, pasta di pece greca, salnitro, solfo.

[T.] *Prov. Tosc.* 140. Chi, più che non deve, prende, fila la corda che poi l'appenda. (*Chi prende a prestito o s'appropria il non suo.*) *F.* 358. Su per iscala e giù per corda. (*Così all'impiccato. Minaccia di subito precipizio a chi si innalza con arti non buone.*)

2. *Trasl. Dant. Purg.* 7. (C) D'ogni valor portò cinta la corda. *But.* La corda.... significa legamento; sicchè per questo si dee ad intendere che egli era legato e obbligatosi ad ogni valore.

3. *Quella che serve agli usi degli archi, e che spinge la saetta. Bocc. Nov.* 48. 14. (C) A voi convien far fare corde molto più sottili agli archi de' vostri arcieri. *E num.* 15. Le cocche del quale (*saettamento*) non sieno buone se non a queste corde sottili.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 460. La fionda, il dardo, l'arco e le pertinenzie sue, cioè il luogo de la mano, le orecchie, la corda, i chiappi de la corda, le saette, il ferro, le penne, e le cocche de le saette ed il turcasso.

Onde **Stare in corda,** *che vale Esser teso. Ovid. Pist.* 33. (C) Prendi assempro del tuo arco, che per troppo stare in corda diviene lento.

4. [Camp.] *Fig. per Arco, usurpata la parte per lo tutto. Dant. Inf.* 8. (C) Corda non pinse mai da sè saetta. *E* 17. 136. Si dileguò come da corda cocca.

5. *Quella che sta appiccata al saliscendo per aprir l'uscio da via.* (C)

Onde **Tirar la corda** *vale Aprir la porta. Bellinc. son.* 294. (C) Se gli è picchiato l'uscio, a dirlo a voi, Filla non tirerebbe pur la corda. *Buon. Fier.* 3. 2. 15. Che ella parve una fante, Che, guardato chi è, Si chini a trar la corda.

6. [T.] *Anco Funicella sottile de' muratori per segnare la linea de' muri.*

(Ar. Mes.) [Cont.] *Dell'orologio. I contrappesi ne fanno girare le ruote col mezzo delle corde. Cit. Tipocosm.* 317. La corda, i contrapesi, il [illegible], la cassa, i cordoncelli. *Lana, Prodr. inv.* 73. Una breve corda con il suo contrapeso la potrà (*la girella*) far girare sei, otto ed anche dieci volte, e conseguentemente averemo un oriuolo, che con poca fune durerà otto o dieci giorni, senza mai alzar contrapeso, la mostra o saetta del quale sarà connessa all'asse della girella.

(Ar. Mes.) [Cont.] *Della sega. Serve a tenerne teso la lama, stando tirata alla parte opposta dei bracciuoli. Cit. Tipocosm.* 413. Le seghe, o le parti, e maniere loro, cioè i bracciuoli, i polsoni, il dentello, la corda.

7. *Per Sorta di misura di lunghezza. Ott. Com. Purg.* 12. 210. (Man.) Li muri (*della torre di Babelle*) erano di largo cinquanta corde, e dugento d'alto.

[Cont.] *Misura di superficie agraria. Cit. Tipocosm.* 344. Secondo la Lombardia, la bifolca, la tornadura, e secondo altri paesi, la lega, la corda, [illegible], il sarro, la parasanga, lo scheno.

[Cont.] *Misura di solidità usata per legna da ardere. Spet. nat.* VI. 144. Una corda di legno è una catasta d'otto piè di larghezza, e di quattro d'altezza, con tre e mezzo di lunghezza. Questa misura varia secondo i paesi.

8. *Sorta di Giuoco di palla, che anche diciamo* Palla a corda. (C)

Onde **Fare alla corda** *vale Giuocare alla palla a corda. Bern. Orl.* 1. 5. 86. (C) E non son palle da fare alla corda, Ognuna d'esse venti libbre pesa.

[Cont.] **Giuocare alla corda.** *Cit. Tipocosm.* 483. Giuocar a la lippa, a la corda, a la faccaiata.

9. [M. F.] **Fare una corda,** *al giuoco del biliardo, vale Fare in più persone a gettarsi la palla nelle bilie. Credo sia quel che i Francesi chiamano* **La poule.**

40. [Fanf.] Corda *si dice pure al giuoco del biliardo quella linea che s'immagina tirata da mattonella a mattonella ai due quarti di cima e di fondo del biliardo, al di qua della qual linea dee stare chi si [illegible] ch'è impostata per battere la palla dell'avversario.* Onde le frasi Stare in corda, *per Non mettere la palla prima di batterla, oltre quella linea*, e Tenere in corda.

11. [M. F.] **Corda cotta**, *e anche* **Corda**, *ass. Quella che bollita in salnitro si usava per dar fuoco con archibusi ed altre armi da fuoco, la quale dicesi anche* Miccia (*Fanf.*) Varch. *Stor.* 11. 38. (C) E' vedeva certe corde d'archibuso accese, e arrivato là dove aveva vedute le corde di sopra dette, trovò parte di que' soldati. *E* 290. Condusse ... una soma di polvere fine d'archibuso, due some di corda cotta, e tre some di scale.

[Con.] *Cit. Tipocosm.* 399. Schioppetti, la lor cassa, la canna, la corda, la fiasca, le palle.

Quindi Archibuso a corda *chiamossi quello a cui davasi fuoco* [illegible]

12. [T.] *Prov. Tosc.* 315. Chi troppo tira la corda si strappa. (*A chi vuol troppo e in fine perde tutto.*) [M. F.] *Fag. Com. E anche* Tira, tira, la corda si strappa. (*Ogni eccesso.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 40. A lunga corda tira chi morte altrui desira. [A. Con.] *Siccome secchia o altro che tirasi con fune lunga, penai dura fatica a venire, così il male che ad altri desideriamo, appunto per ciò, pare che non venga mai.*

13. *Pure in prov.* **Non avere o Non riavere o Non riberare del sacco le corde,** *vale Non avere o Non riavere ad un gran pezzo il dovere di una cosa che si aspetta.* V. Sacco.

[T.] *Prov.* L'uomo è il sacco e la donna è la corda. [illegible] *e le fattezze e gli affetti dell'uomo.*

14. [M. F.] *Si dice nell'uso che* Un panno, Un vestito mostra le corde, *quando è logoro ed è consunto il pelo.* Guad. *Poes.* Le maniche mostran le corde.

15. (Ar. Mes.) [Con.] *Lo stesso che* Cunorza. *Band. Fior.* XXXI. t. 5. Tutti li taffetà di qual si voglia sorte, e pesi [illegible] corde [illegible] per [illegible] e mezzo [illegible] fra uno lato, e l'altro. *E* XXXVII. 31. 10. Sul fine [illegible] con corde di braccia uno, e sette [illegible], e non si possa fare di sorte alcuna senza le corde da' lati, o [illegible] Sotto pena a chi con rasoio infine in un mezzo denaio tra corde [illegible] di [illegible] per telaio [illegible] e de tagliarsi le corde de' drappi ed arderle.

16. (Leg.) *Tormento che si dava, in tempi meno civili, per tortura o per pena.* (T.)

Onde **Dare o Toccar la corda**, *vale lo stesso che* Collare, *ed* Esser collato. Bern. *Orl.* 2. 45. 20. (C) E dà lor della corda ad un antenna. *Malm.* 3. 23. Segui, che un uffiziale suo favorito ... Tocca la corda.

E così **Mettere alla corda**, *vale* Collare. *Pecor.* g. 23. n. 2. M. Che non giudicasse bisognare metterle alla corda il giovane.

17. **Dar la corda a uno,** *nel trasl. vale Usare artifizio per cavargli di bocca segreti, o alcuna notizia.* (C)

18. **Stare o Tenere uno sulla corda.** *Trasl. Stare o Tenere alcuno così in dubbio e sospeso.* Buon. *Fier.* 2. 4. 18. (C) Il voglio un po' tenere in sulla corda. *Malm.* 12. 47. Contate se vi piace la panzana ... non ci tenete in sulla corda.

[G. M.] *Ma* Stare in corda [illegible] Stare al segno *al proposito, e anche* Non divagare dall'argomento. *E* Tenere a corda *significa* Tenere in freno, a segno, *Non lasciar che altri si allontani dai termini del convenevole, dall'argomento che si discute, o sim.*

19. **Lasciare [illegible] la corda alcuno.** *Lasciare uno in tale stato, che non sappia che cosa abbia a fare o vero che cosa abbia a succedere di se.* Cas. *Lett. Gualt.* p. 14. lett. C. (A h.) Assassinai il magnifico M. Jacomo, che lo lasciai [illegible] la corda una notte, Mi posi a far non so che e dimenticandolo.

20. [Cors.] **Dar corda lunga ad alcuno**, *fig., vale Secondarlo con artifizio, Concedergli molto per istringergli poscia i panni addosso.* Bart. *Grand. Crist.* 5. 1. Il dare come suol dirsi corda lunga all'avversario, valere per tirarlo a sè più agevolmente vinto e perduto. [G. M.] *Dicesi anche* Dar corda, *senz'altro.*

21. [Mor.] **Regger corda.** *Tener di mano a [illegible] altre non buone.* Se vuoi rubare, ruba pure, ma io non ti reggo la corda. [T.] *Tenere il sacco [illegible] a rubare più largo e [illegible] complicata più diretto.* Regger corda *può essere poco più che connivenza;* Tener il sacco *è partecipare al furto o alla frode clandestina, o ajutando lo spaccio anche dopo commessa.*

22. [T.] *In prov.* **La corda è in sulla nave,** *e vale lo stesso che* La carne è rasente all'osso. (Fgl. e alla porta co' sassi.) *Ambr. Cof.* 1. 3. (C) Or ci è io contrario? Sol una cosa, che prima che sia troppo Questo novello sposo non si vadia. La corda è, vedi, in sulla nave. V. Nave.

23. [Garg.] *I pittori chiamano* Corda *quei Fregacci a costola che la setola del pennello lascia nella vernice e anche sulla tinta.* Levar la corda.

24. Mus. *Filo di minugia o di metallo per uso di sonare.* Dant. *Par.* 15. (C) E come giga ed arpa in tempra tesa Di molte corde, fa dolce tintinno. *E* 15. Silenzio pose a quella dolce lira, E fece quietar le sante corde. *Nov. ant.* 12. 1. Lo re Porro, il quale cotanto fece con Alessandro, a un mangiare fece tagliare le corde della cetera a un ceteratore. [illegible] 3. [illegible] sopra [illegible] due corde all'unisono d'una istessa lunghezza, grossezza e bontà.

[T.] Strumenti a corda, *contr. di* Strumenti a fiato.

[Cont.] **Corda di nervo.** *Cit. Tipocosm.* 491. Ma quelli istrumenti di corde di nervo sono il salterio o grande o piccolo e le parti sue, cioè il corpo, la rosa, il manico, lo scagnello, i piruoli, i tasti, le corde, e lor [illegible], cioè il basso, il bordone, il tenore, le mezzane, le sottane e i canti.

(Mus.) [Ross.] **Corda sonora.** *Quella che tesa ad un dato grado serve per fare tutte le esperienze fisiche ed acustiche, che spiegano la teorica del suono.* Zarl. 1. 4. 40. La musica pigliando nel [illegible] mezzo d'una corda sonora si viene a [illegible] e [illegible] perfetta.

(Mus.) [Ross.] **Corda viva.** *La parte di essa che rende il suono.* [illegible] 4. 287. [illegible] la bellezza della corda viva, o suonante [illegible] ponticello.

(Mus.) [Ross.] **Corda a vuoto o Corda vuota.** *Quella che non essendo tastata risuona in tutta la sua lunghezza.* [illegible] *Disc.* 4. 378. Il sistema frigio ha le due chiavi A E nelle corde a vuoto. *S. Ruff.* 43. Si vuol procedere in questi passi con somma cautela, toccando quando si può qualche corda vuota.

Mus. [Ross.] *Per Suono, Intonazione, Tuono, Voce.* Don. 2. 7. 13. Convenendogli tal'attore cantante) talvolta aspettare per sentire quella corda che gli abbisogna, [illegible] può rispondere con quella prontezza che [illegible]rebbe.

(Mus.) *Diconsi* **Corde** *anche le Voci o Suoni componenti la scala. Tal vocabolo serve anche a distinguere i varii registri della voce umana, e però diconsi* Corde di petto *i tuoni gravi, e* Corde di testa *i tuoni acuti nella voce.* (Mt.)

[T.] *Don. Comp. Music.* 15. Si deve .. credere che gli antichi fossero più osservanti in alcune cose ..., come di non far comunemente salti di quinta e di quarta, se non tra le corde essenziali di ciascun[illegible]

(Mus.) [Ross.] **Corde naturali.** *Quelle che si competono alla qualità della voce, come di tenore, di basso, nell'estensione consueta, mentre le altre diconsi sforzate.* (Lic.)

(Mus.) [Ross.] **Corda nemica.** *La prima corda del registro di testa, così detta per la difficoltà che si prova nel voler la unire con l'ultima nota del precedente registro.* Manc. 8. 135. Lo scolare principia a pigliare la corda nemica con più forza e flessibilità. *E appresso.* Lo stesso scolare dirà di esser scemata in lui la pena e la fatica provata nel prendere la corda nemica.

25. **Mettere in corda un istrumento** *vale Accomodarne le corde per poterlo sonare, che anche si dice* Accordare *e* Rincordare. *Fir. Rim. burl.* 121. (C) Forse si pena a temperarlo un anno, Come un liuto, che quando lo vuoi Mettere in corde, è pure un grande affanno. *Car. Com.* 14. M. Apelle di nuovo messo in corda lo strumento, disse alle Muse che gli facessero [illegible].

26. *E per gli Strumenti musicali a corda.* Ovid. *Simint.* 1. 31. (Man.) Per me si accordano i versi colle corde. *E* 3. 3.

27. *Trasl.* **Toccare altrui una corda** *vale Parlargli così alla sfuggita di alcuno affare, lo che dicesi anche* Toccargli un tasto. *Ambr. Furt.* 4. 2. (C) Io gli ho tocco una corda, che io lo farò andare cento miglia per ora.

28. *E* **Corda** *in senso allegorico.* Dant. *Par.* 26. (C) Ma di' ancor se tu senti altre corde Tirarti verso lui, sì che tu suone Con quanti denti questo amor ti morde.

29. [T.] *Chi ha i nervi sensibili a ogni impressione con del [illegible] poco meno che morbosi, dicesi che* è una corda di violino, *che appena toccata si risente, e dà suono.*

30. (Fis. gen.) [Gher.] *Alcuni chiamano* **Corde funicolari** *quel sistema di corde, con pesi e forze applicate, che comunemente dicesi* Macchina funicolare, *e si ripone tra le macchine semplici.*

[Gher.] **Corda sonora** *usasi anche a significare la Colonna d'aria vibrante negli strumenti da fiato, riguardandola di una lunghezza eguale alla distanza compresa fra due successivi nodi, o ventre di vibrazione.*

31. (Anat.) **Corde del collo** *diciamo i due nervi del collo.* Fir. *dial. bell. donn.* 416. (C) La gola vuol essere tonda ..., e fare nel volgersi or qua or là certe pieghe [illegible] che mostrino or l'una or l'altra delle due corde che in sè tiene [illegible] le canne vitali.

Dicesi anche di più altri nervi del corpo. Morg. 20. 51. M. Ed ogni giorno cresceva la pena, Perchè la corda de' nervi s'indura.

Corda magna. *Tendine grosso che da' muscoli della polpa della gamba va al calcagno.* Lib. cur. malatt. (C) Nelle ferite de la corda magna suol venire il singhiozzo.

Corda d'Ippocrate. *Lo stesso che* Corda magna. (Mt.)

Corda del timpano. *Filuzzo nervoso proveniente dal ganglio sfeno-palatino, il quale s'introduce nella cassa del timpano per un'apertura situata al disopra della piramide, esce per la fessura di Glaser, s'accolla al nervo linguale e va a gettarsi in un ganglio particolare a livello della ghiandola sotto-mascellare.* (Mt.)

Corde vocali o di Ferrein. *Nome dato alle [illegible] della glottide, perchè Ferrein le paragonò a corde tese, e loro attribuì la produzione della voce.* (Mt.)

32. (Vet.) [Valla.] **Corda magna o Nervo maestro.** *Sin. di* Tendine di Achille. [illegible] *di Mascalcia, parte seconda, pag.* 165. Sia grossa, uguale e senza durezza e nodo la corda magna.

33. (Geom.) [Gen.] *La linea retta che congiunge i termini di un arco.* Baldin. *Voc. Dis.* in Arco. (Mt.) L'arco intero ha per corda il diametro del cerchio intero, e l'arco scemo ha la sua corda minore di un diametro di cerchio intero, cioè che è un parte del mezzo cerchio. [Gen.] *Gal. Nat.* 4. I moti dei cadenti fatti per gli archi della quarta AB si fanno in tempi più brevi che quelli che si fanno per le corde dei medesimi archi.

[Gen.] **Corda d'un numero di gradi e minuti o Corda d'un angolo** *è la Corda dell'arco circolare corrispondente misurata in parti del diametro o semidiametro. E* Tavola degli archi e corde *dicesi quella in cui accanto ai gradi e minuti trovansi notati i valori delle corde.* Gal. *Sist. dial.* 2. Or guardiamo nella tavola degli archi e corde (che eccola qui appunto nel libro del Copernico) qual parte è la corda di [illegible] secondi del semidiametro che sia braccia cinquecento, qui si vede la corda [illegible] un numero più non esser manco di trenta parte di quello che il semidiametro è centomila. *E dial.* 3. E di esso (*angolo*) trovo la corda [illegible] tavola degli archi e corde.

[Cont.] Barbaro, *Arch. Vitr.* 14. Le linee dritte, le piegate, gli archi, i volti, le corde, e le dritture, per usare i nomi della pratica.

34. **A corda.** *Post. avverb. Per diritta linea.* (*Fanf.*) [Cont.] *Band. Fior.* XXXVIII. 3. Seguendo a corda per [illegible] verso il piano del Selvano in capo a detto piano delle Scarselle [illegible] sopra s'è messo un altro termine segnato croce. *Doc. Arte San. M.* [illegible] 231. Da le dette X braccia in su [illegible] se ne andarà a corda [illegible] fino a capo di [illegible] torrione, come terrà lo palazzo. [Tor.] *Vett. P. Colt. Ulit.* 61. Nè è niuno luogo, sì goffo maestro che non faccia che le parti loro (*degli ulivi*) si rispondano, et l'una colonna et pilastro sia a corda dirincontro all'altro.

E fig. [Cors.] *Esp. P. N.* 36. Ell'è tutto, e a punto, a regolo, e a corde, e a piombo.

35. [Camp.] **A corda** *avverbial. per Perpendicolarmente, A perpendicolo, ec.* Com. *Ces.* iv. Nel fiume si piantavano per modo che le subbie non solamente a corda si essere uguale, ma un poco inclinato e pendente ad perpendiculum. *Testo.*

E Per l'appunto. (*Fanf.*) V. *anche* A CORDA *per altri signif.*

36. (Mar.) [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Corde sono quei legni che vanno dalla poppa alla prora lontani cinque palmi dalle radicate della corsia sotto alla coperta, e tengono uniti le late.

CORDACE. [T.] S. m. *Ballo comico de' Greci antichi, che ballavano ignudi con corna e coda.* [illegible] *Ballo sconciamente leggiadro. È in Mura.* [T.] Ballare il cordace.

2. Cordace, *il Trocaico del coro comico, perchè, dice Cic., il corto non ha dignità, e D. (2. 3.), la fretta toglie agli atti la gravità.*

3. [illegible] *in un tempio dell'Elide, dove i compagni di Pelope festeggiarono la vittoria ballando il Cordace.*

CORDAJO. S. m. (Ar. Mes.) *Colui che fa, o vende le corde.* Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric. 3. 10. (Gh.) Duhamel dice che si scorzano i rami del tiglio, [illegible] e che, ridotti in fasci, si vendono a' cordai per far corde da pozzo.

[Cont.] *Spet. nat.* XI. 178. Cominciate dal veder fare una coreggia presso un cordajo.

CORDAME. S. m. (Mar.) [Fan.] *L'insieme delle corde, funi, cavi, e sim.* [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 1. 5. [illegible] ma' cordami degli alberi e delle vele. [T.] *Non solo nella nave, ma anco nell'officina o nel luogo dove si vendono.*

† **CORDANO.** S. m. (Ar. Mes.) *Lo stesso che Cordajo. V. — Garzon. Piazz. Berg.* (Mt.)

† **CORDARUOLO.** S. m. [Cont.] *Lo stesso che Cordaro e Cordajo.* Cit. *Tipocosm.* 410. I cordaruoli, dove sarà esso artefice, e gl'istrumenti suoi, cioè i carri, o ruote, o sordi, le manuole, i molinelli.

† **CORDATO.** Agg. *Aff. al lat. aureo Cordatus. Aggiunto di persona, vale Savio, Pieno d'ingegno e di prudenza.* Borg. Mon. 158. (M.) S. narra di Sex. Elio Cato, che fu di questi, e sì dabbene e così [illegible] senatore, che non ebbe in casa altro argento [illegible] che due bicchieri o tazze ch'elle si fossono, che Lucio Paolo gli avea donato.

CORDATO. Agg. (Bot.) *Diconsi delle foglie, ecc., che hanno la forma di cuore, cioè che sono alquanto allungate all'apice, e scavate alla base.* [D. Pont.] V. CUORIFORME.

† **CORDEGGIARE.** V. n. ass. *Essere a corda, Essere a dirittura; e dicesi di muraglie, o sim., che son situate in posto tanto pari, e a retta linea ad altre corrispondenti, che, tirando una corda, le tocchi tutte egualmente nella* [illegible] *superficie.* Magal. Lett. 20. (C) [illegible] questo prato ha due ingressi per [illegible] che cordeggiano colla casa. Voc. Dis. (Mt.) Stare a corda, o cordeggiare l'una coll'altra.

CORDELLA. S. f. *Dim. di* CORDA. *Corda piccola.* Nov. com. Cr. 2. 23. 22. (C) Con vinco sottile e fesso, o con cordella, con poca strettura si leghi.

2. † E *per lo stesso che* Cordellina. *Voce us. dal ven.* Lib. Amor. 67. (C) L'amante può ricever [illegible] mente [illegible] cinture, borse, specchi, cordelle, ... *Pecor.* g. 2. nov. 2. Cominciolle a mostrare (*la merciajuola*), e veli, e borse, e cordelle, e specchi.

[Cont.] Cit. *Tipocosm.* 440. Le cordelle, e strette, e larghe, o ad assi, o a spina, o a mazzette, o domaschine.

3. *In prov.* Non avere, o Non ricavare del sacco le cordelle, *vale lo stesso che* Non avere, ecc., del sacco le corde. V. CORDA. *Franc. Sacch. Nov.* 131. (C) Così t'acconcerò io, se non mi paghi, non c'ho ancor del sacco le cordelle.

CORDELLETTA. S. f. [Cont.] *Dim. di* CORDELLA. Cit. *Tipocosm.* 450. I cordoni o sottili, o grossi, e le cordelle, .. e cordellette.

CORDELLIERA. S. f. (Arald.) [Cib.] *Cordone movente dalla corona che accompagna l'andar dello scudo e s'aggruppa qua e là in nodi d'amore, e finisce in un fiocco. È portato quest'ornamento dalle principesse e dame vedove.*

CORDELLINA. S. f. *Piccola corda schiacciata o tonda, di refe, di seta, o d'altra simil materia, intrecciata, per uso d'affibbiare o legare le vestimenta.* Fir. Nov. 4. 226. (C) Non si vergognò chiedergli tutto a un tratto un pajo di scarpette gialle, di quelle... che s'affibbiano colla cordellina. Cecch. Dot. 1. 2. E tu non conti Quanti torselli, cordelline e cuffie Ne cavi l'anno.

[T.] Cordellina di crine. — Cordelline attaccate insieme a uso di rete da uccellare. (*Paiono e per pescare.*)

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Lo stesso che* CIMOSSA. Bandi Fior. XXXVIII. 50. Le saie, e taffettà rasati lisci, si possino fabbricare di che larghezza ed andata si vuole, e senza cordone, ma con la semplice cordellina, e cimossa del color della tela. *E* XXXVIII. 5. Tutti la taffettà di qualsivoglia sorte, e peso non possano avere [illegible] per banda [illegible] le cordelline fra l'uno lato e l'altro, le quali cordelline debbano essere di seta, o di filaticcio [illegible] detti di seta.

† **CORDELLINO.** S. m. [Cont.] *Dim. di* CORDA, *con* [illegible] *nel gen. m.* Tard. March. Quart. 5. Hanno [illegible] armature di [illegible] ma le più doppie e strettamente intrecciate si fecero anco intessute di cordellini di molti fili.

CORDELLONE. S. m. [Garg.] *Drappo di seta tessuto a cordoni rilevati,* [illegible] *a più capi, e uno a un capo solo. Voce di uso comune.*

CORDERIA. S. f. (Mar.) [Fin.] *Officina ove si fabbricano le funi. Nell'arsenale è un luogo apposta che dicesi la Corderia.*

CORDESCO. Agg. *Aggiunto di Vacca o di Pecora Grossa nella sua specie.* (Fanf.) Paolet. Op. agr. 1. 223. Cavalle, vacche grosse, [illegible] le chianine, cordesche. [M. F.] Capit. Gross. Pist. pag. 11. Non possano [illegible] e tenere in vendita mannerini o castrati, cordesche o agnelle, pecore o montoni.

CORDESCO. S. m. [Bianc.] *Nel Sen. e altrove Agnello di seconda figliatura.* Cordyla, *in Plin., il Tonno nel prim'anno di vita.*

2. [Fanf.] *Vitello giovane del primo o secondo anno. Baccello.*

CORDETTINA. [T.] S. f. *Sottodim. di* CORDA.

† **CORDIACA.** S. f. (Med.) *Specie di malattia, Passion del cuore, Affezione cardiaca. È Agg. fatto Sost., come Terzana.* Cr. 5. 18. 7. (C) Il zucchero rosato [illegible] vale contro al vomito collerico, contro al tramortimento, e contro alla cordiaca, cioè passion del cuore.

† **CORDIACO.** Agg. (Med.) *Da* CUORE. *Di cuore, o Che viene dal cuore, o Che appartiene al cuore.* Cr. 5. 8. 8. (C) Rimuove (*la corteccia del cederno*) la sospizione, e la tristizia generata dalla collerica e cordiaca passione.

CORDIALE. Agg. com. *Da* CUORE. *Di cuore.* (C) *In Firm.* Concordialis.

2. *Sincero, Affettuoso.* Pass. 54. (C) E vedrà per la ferita del lato il cordiale amore, per lo quale [illegible] incomprensibile. Mor. S. Greg. [illegible] Non potea essere a me impossibile quello che comandato m'era dalla carità de' tali e sì cordiali fratelli.

3. [T.] *Di cosa fatta o detta di cuore.* Profferta, Accoglienza, Ringraziamento, Augurio cordiale. — Segner. [illegible] 7. 2. (C) Il peccatore è giustificato con la cordiale contrizione. [Camp.] Macc. Vit. S. Cat. II. 7. Perseguitato dalle tribolazioni del mondo, e [illegible] sua cordial devozione, donò per pubblico strumento alla Vergine soprascritta.

4. † Orazione cordiale *vale lo stesso che* Orazione mentale. Capr. Impr. 4. (C) La seconda si è colle cordiali e vocali orazioni.

5. [T.] Persona cordiale, *che parla e opera con cuore sincero e affettuoso.*

6. Nimico cordiale *vale* Nimico capitale. Din. Comp. 3. 86. (C) E conciossiacosachè i Bianchi non avessono alcuna vestigia di parte guelfa, erano da loro tenuti come cordiali nimici. Franc. Sacch. Nov. 5. Hanno assai che pensare a' Fiorentini, perocchè era loro cordiale nimico.

7. (Farm.) [Sel.] Cordiale *per Ristorativo, o Buono al cuore, perchè si credeva che l'azione di tal rimedio si facesse principalmente a dare* [illegible] *eccitamento al cuore, in cui,* [illegible] *risiedessero gli spiriti della vita.* Franc. Sacch. Rim. (C) Quella che più conforta [illegible] Col gusto [illegible] per un cordiale. Bern. Rim. 1. 80. Son le pesche aperitive e cordiali, Saporite, gentili e ristorative.

E in forza di Sost. Leop. Rim. 27. (M.) Ell'ha la maestria il ristorativo, e il cordiale.

8. *Detto di Rimedio e sim.* Red. nel dis. di A. Pasta. (M.) Non propongo una lunga serie di que' particolari rimedi che cordiali da molti sono chiamati, perchè il loro uso nel nostro caso l'ho molto per sospetto. [Tor.] Rondin. Descr. Cont. 32. Era necessario resistere al veleno già generato, a che erano molto buone tutte le cose acide, come sciroppo d'agro di cedro, di limoni, acetosa semplice, e le acque cordiali, cioè di scorza nera, capraggine, borrana, e simili.

9. *Aggiunto di Pittima, vale Fomento, Empiastro che si applica esternamente alla regione del cuore.* Ricett. Fior. 121. (C) Quelle (*polveri*) che si chiamano volgarmente da' medici e dagli speziali spezie da pittime cordiali e da fegato.

10. E Pittima cordiale *per simil. si dice in modo basso, d'Uomo attaccato al danaro, spilorcio, avaro.* (C)

CORDIALE. S. m. *Termine di cucina. Brodo con dentro uova sbattute e agro di limone. Lo stesso che* Brodetto. Prendere un cordiale.

2. (Farm.) *Comunemente da' medici si dice Cordiale qualunque Bevanda cordiaca o altro che giovi a ristorare il cuore* [Sel.] *od anche a dar vigore alle forze represse ed al senso generale del corpo, quando è abbattuto.*

3. [T.] *Fig.* È un cordiale, *cosa che conforta e ristora.*

† **CORDIALEMENTE.** Avv. [Camp.] *Cordialmente.* Serm. 38.

CORDIALINO. [T.] S. m. *Dim. quasi vezz. di* CORDIALE.

CORDIALISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* CORDIALMENTE. [T.] Varch. St. Fir. XI. [illegible] questa mia, e da me cordialissimamente amata, dolcissima patria. — Red. Lett. 2. 91. (C) Mi favorirà V. S. [illegible] cordialissimamente. E 141. Mi comandi, che mi troverà sempre cordialissimamente [illegible].

CORDIALISSIMO. Agg. *Sup. di* CORDIALE. [Camp.] Pist. S. Gir. 19. Ti prego che tu abbi per raccomandato l'apportatore delle lettere, e sappi ch'egli è mio fratello cordialissimo. [T.] S. Cat. Bec. lett. 14. = Car. Lett. 2. 45. (C) Per l'animo che aveva mostro verso di me, lo teneva per amico cordialissimo. Red. Lett. 2. 115. Sia certa altresì che lo fo con affetto cordialissimo. [T.] Nel Maim. 11. Fare le convenienze [illegible] e dar l'ultimo addio con un cordialissimo bacio.

CORDIALITÀ. S. f. *Astr. di* CORDIALE. *Sincerezza, Affetto cordiale.* Red. Lett. 1. 337. (C) Egli è stato [illegible] sempre un uomo sincero, e di schietta cordialità. E Cons. 1. 176. Con ogni più devota cordialità auguro le brama e consolazioni. [Tor.] 18. Lett. 1. 222. Come vede il sig. dott. Lorenzo Bellini, lo saluti in mio nome con ogni cordialità, ed il simile faccia col sig. Jacopo del Lapo. [Cors.] Pallav. Lett. 2. 215. [illegible] Pompeo Scarlatti [illegible] punto quel [illegible] medesimo ne sento, e non [illegible] tutta [illegible] grande ingegno, fede incorrotta, cordialità [illegible].

CORDIALMENTE. Avv. *Da* CORDIALE. *Interamente, Con tutto il cuore, Con tutto l'animo, Sinceramente.* Salust. Cordialiter. Mor. S. Greg. (C) Sono alcuni che tengono la fede nostra cordialmente, e perseguitano con cattivi costumi quello ch'essi hanno in apparenza per fede. Lib. Avendo voi usato ad [illegible] cordialmente seguitato ogni comandamento del tuo signore.

[T.] Ridere cordialmente.

2. *Usato anche di cose cattive, cioè che rincrescono e dispiacciono.* S. Cater. Lett. 21. (M.) E [illegible] per modo, che essi non possano commettere iniquità, almeno di quelle che tanto vi dispiacciono cordialmente.

[T.] Odiare cordialmente. *Antifr. iron.*, da non credere [illegible] cordialmente annojarsi.

CORDIALONE. [T.] Agg. *Accr. di* CORDIALE. *Fam. Persona di* [illegible] *aperto e alla buona.*

CORDICELLA. S. f. *Dim. di* CORDA. Fr. Giord. Pred. R. (C) Il tiranno strigneva loro crudelmente le cosce e le gambe con alcune cordicelle incerate. Fir. Rim. 15. Queste mal colle membra, e queste braccia Di panno, in cui [illegible] e tre volte Mettesso punto e questa cordicella.

2. *In prov.* Non avere, o Non cavare del sacco le cordicelle, *vale lo stesso che* Non avere del sacco le cordelle. V. CORDELLA. Cron. Morell. 258. (C) Se [illegible] non caveranno i tuoi figliuoli del sacco le cordicelle.

3. (Ar. Mes.) [Cont.] **Cordicella rinforzata.** Cell. Scult. 3. Appiccando a [illegible] quelle maglietto di ferro un pezzo di cordicella rinforzata. Flor. Inf. off. piazze, III. 4. La cordicella rinforzata, oltre la facilità d'operarla, tirata che sarà tra pali (benchè sia notte oscura) si vedrà per lo star alta da terra.

CORDICINA. S. f. *Dim. di* CORDA.

2. *Per simil. si dice anche di sottilissime filamenta che si* [illegible] *a uso di funicella.* Agn. Pand. 39. (C) Vedete il ragno quante egli ha nella sua rete le cordicine tutte in modo sparse e razze, che. E 40. Ed e' sta desto sempre (*il ragno*) che se ogni minima cordicina fosse tocca, subito la sente, subito si rappresenta, subito provvede.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] **Cordicina rinforzata e inforzata.** *Bandi Fior.* XL. 1. 29. Subito che e' l'aranno ricevute (*le polizze*) e sieno tenuti infilzarle in uno aghetto o di quoio, o di cordicina rinforzata. *Fal. Vas. quadri.* 1. 20. Avoltandovi sopra (*al capo dell'asta*) fitta fitta una cordicina inforzata, tal che resterà duro.

CORDIERA. S. f. (Mus.) [Ross.] *Stecca incollata sul coperchio o ritenuta da una staffa negli strumenti di manico, a cui s'attaccan le corde dalla parte opposta a' bischeri.* Doni, Comp. 8. 48. Sarà bene non solo segnarlo (*il ponticello*) sopra la tavola dello strumento, ma legarlo nel mezzo con la cordiera.

CORDIFORME. Agg. com. (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che* Cordato. I.

† **CORDIGLIERO.** S. m. *Frate Francescano, così detto perchè va cinto di cordiglio.* Franc. Cornelier. *Dant. Inf.* 27. (C) I' fui uom d'arme, e poi fu' cordigliero, Credendomi sì cinto fare ammenda. *Dav. Scism.* 40. [illegible] mese ne furon cacciati i cordiglieri e messivi i correggiati.

CORDIGLIANO. S. m. *Dim. di* CORDIGLIO. *Fir. Rim.* 122. (M.) Quei cordiglin che l'han d'ogn'intorno, Come rilevan ben, mostrando ch'ella.

CORDIGLIO. S. m. *Funicella piena di nodi, Cintura de' Frati di San Francesco, e d'altri che a loro somiglianza la portano per divozione.* Vit. S. Franc. 222. (M.) Aveva lo cordiglio che beato Francesco avea portato cinto.

2. *Per quella Cordicella colla quale si cigne il sacerdote sopra il camice.* **Zibald. Andr.** 109. (C) Il cordiglio, ovvero cordone, con che si cigne il prete, significa la fune con che e' fu legato alla colonna. *Ordin. Mess.* La cinghia, cioè cordiglio con lo quale si cigne, significa la fune con la quale fue legato alla colonna quando fue flagellato.

3. *Per Legatura semplicemente.* Franc. Sacch. Nov. 162. (C) Mise le mani al cordiglio del capezzale, e, quello sciolto, colle mani gli gittò la capa addosso, dicendo... *E. Op. Div.* 156. E aveano uno mantello rosso, come di fine scarlatto, e aveano cinto uno cordiglio di seta verde.

4. *Cordoncino, Cordellina.* **Stat. Sant.** p. XII. (Gh.) Uno cordiglio di semplice (*semplice*) seta, lana, o lino...

[Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 31. Nelle saje di seta con il cordiglio, ed alla piana, e nelle mezze grossegrane si possa mettere i fianchi o frangeli, pur che si faccia loro il cordone [illegible] per contrassegno.

5. [Garg.] Cordigli *nel drappo, quelle Cordelline da trama torta rimesse nella tela de' fazzoletti a certe distanze, e piegate su i rocchettoni.*

CORDINA. [T.] S. f. *Dim. di* CORDA, **segnatam.** *di quelle di strumenti a corda.*

CORDINIERA e **CORDONIERA.** S. f. (Mar.) *Quella Corda che sostiene la penna della mezzana delle navi.* [Cont.] **Pant. Arm.** nav. 174. Sartiami minuti per guarnire e far cordini, cordiniere all'antenne di peso di cantara uno e mezzo.

CORDINO. S. m. *Dim. di* CORDA. *Cordicella, Funicella.* Salvin. Oppian. 344. (Gh.) Sottil canna egli (*il pescatore*) tien pronto da mano, E sottile cordino Di leve crine attorto...

2. *Per quella sorta di Corda con cui si fa la rete dentro la quale i pastori custodiscono di notte a cielo aperto le pecore.* Lastr. Agric. 3. 283. (Gh.) La spesa della mandria è di poco momento, se si eccettui il cordino con cui si fa la rete per tenervi dentro il branco...

3. [G. M.] Cordino *chiamasi nel giuoco del pallone quel segno che traversa il giuoco a metà, e che bisogna sempre passare perchè il colpo sia buono. Alle volte il cordino è in aria, ed è fatto di una fune che bisogna traversare di sopra col pallone. E questo chiamasi* Cordino in aria.

4. **Cordino di ferro.** *Fil di ferro.* Trinc. Agric. 1. 218. (Gh.) Vasi di terra cotta ben cerchiati, o, per meglio dire, legati col cordino di ferro.

5. (Mar.) [Cont.] *Pant. Arm. nav.* Voc. Cordino è la fune, che si attacca alla metà del filo della vela per [illegible]. *E Arm. nav.* 135. Questi galeotti [illegible] a mano hanno cura della car[illegible] per issarla, ed ammainarla ed anco del cordino della vela.

6. (Mar.) [Cont.] *Pant. Arm. nav.* Voc. Cordino è anco la fune che adopra il comito per battere, e sollecitar la ciurma.

7. Vedi CORDONE, § 10.

† **CORDO.** S. m. *Cordone.* Fr. Jac. Tod. 4. 33. 4. (Man.) Sostieni mo' 'l flagello D'esto nojoso cordo (*al corpo*).

† **CORDOGLIA.** S. f. *Cordoglio.* Bocc. Rim. 1. (Man.) E le cordoglie, I duri affanni e l'amorose doglie Soave sonno allieva, o le confonde.

† **CORDOGLIARE.** V. a. *Compassionare.* **Sall. Jug.** R. (C) Promettendo loro molte cose, ed anche cordogliando il caso suo, gli confermò in ciò.

2. † V. pass. *Rammaricarsi, Dolersi di cuore.* Rim. ant. Guitt. P. N. (C) Ma d'una cosa sola mi cordoglio, Ch'io non so la veritate.

† **CORDOGLIENZA.** S. f. *Cordoglio.* Dittam. 1. 28. (C) In questo tempo fu la pistolenza Per le contrade sì grande e acerba, Ch'io piango ancor di tanta cordoglienza.

CORDOGLIO. S. m. *Dolore, Affanno, Passione di cuore.* Cordolium, *in Plaut.* — *Petr. son.* 257. (C) Ch'io pur [illegible] ad ogni estrema sorte, Tal paura e cordoglio ho di me stesso.

[T.] *Prov. Tosc.* 220. Ad orgoglio non mancò mai cordoglio.

2. *Per Lamento, onde* **Far cordoglio** *vale Lamentarsi, cioè Dimostrare, con voce cordogliosa, articolata o inarticolata, il dolore di corpo o d'animo che altri sente.* Bocc. Nov. 17. 22. (C) Nuovo cordoglio sopra la nave a fare incominciò.

3. *E per Pianto che si fa sopra i morti, Corrotto.* G. V. 7. 101. 1. (C) Fatto gran cordoglio, Filippo e Carlo suo figliuoli fecero recare il corpo a Parigi. *E* 12. 9. 2. In Firenze se ne fece cordoglio, ed esequio molto solenne, e di grande luminaria.

4. *Per Parole cruciose, Querele.* Cecch. Dot. 1. 1. (M.) Dando i' la sua l'uno sull'altro, tu mi fai tanti cordogli a torto.

CORDOGLIOSAMENTE. Avv. *Da* CORDOGLIOSO. *Con gran dolore di cuore, Affannosamente.* Medit. Arb. Cr. 43. (C) Lamentando cordogliosamente la miseria della [illegible].

CORDOGLIOSO. *Agg. Da* CORDOGLIO. *Doloroso, Compassionevole. Non com.* Cordolens, *Scol. di Giovenale.* — M. V. 11. 46. (C) Fu miserabile e cordoglioso riguardo, e aspetto di gran crudeltà. *Tav. Rit.* La reina Ginevra al ne ordinò un altro (*pianto*) assai cordoglioso, e facevalo cantare ogni mercoledì sera. *Rim. ant. Guitt. F. R.* Non sembiante l'amor non promissione, Nè cordogliosa altrui lamentagione Vi commuova. *Buon. Fier.* 1. 2. 4. Oimè! quei rincrescevoli lamenti, Sospirosi, affannosi, cordogliosi, [illegible].

CORDONACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* CORDONE.

CORDONARE. V. a. *Volgarm. per Corbellare. Da non usarsi.* Dat. Lepid. 114. (Gh.) *E* 123. Cordonare il prossimo.

CORDONATA. S. f. (Archi.) *Piano inclinato a uso di scala, con ordine di pietre traverse, per lo più rotonde, in foggia di mezzo bastone, che servono in vece di gradini.* Baldin. Dec. (M.) Finì il nostro artefice la cordonata alla scala, che noi diremmo padiglione, o scala a bastone, davanti alla basilica di S. Pietro. *Magal. Lett.* 10. Comunicano... per una cordonata di pietra lungo il muro del giardino.

2. (Idrau.) *Filo di pali per riparo delle corrosioni dell'acque correnti.* (Mt.)

CORDONATO. Agg. *Cinto di cordone.* (Fanf.)

CORDONATO. S. m. [M. F.] *Lo stesso che* Cordonata. Magal. 7. 91. (Gh.) Dall'altra banda vi è il principio di un cordonato che scende in un sotterraneo.

2. *Si dice anche Tutto ciò che serve a cingere a guisa di cordone le ajuole.* Lastr. Agric. 4. 112. (Gh.) Tutto il piano (*d'un certo giardino*) diviso in ajuole formate da cordonati di pietra.

† **CORDONCELLO.** S. m. *Dim. di* CORDONE. *Cordone piccolo.* Fir. Rim. 45. (C) E questo canto a sposa Che mette in mezzo questo cordoncello, [illegible] il fo porre.

CORDONCINO. S. m. *Dim. di* CORDONE. *Cordoncello.* Buon. Fier. 4. 1. 1. (C) A un cordoncin di seta Verde gaja o turchino o scarnatino...

[Cont.] *Spet. nat.* XI. 229. La seta e la lana fina, e l'oro e l'argento in fili [illegible] il cordoncino, i nodi, e le catenelle.

[T.] Cordoncino da orologio (*per tenere l'oriuolo legato al collo*).

2. [Garg.] Cordoncino, *in alcune cornici di quadri, per es. in quelle dette alla Salvadora, è un Listello a gola, o a rovescio o a quarto di tondo.*

CORDONE. S. m. *Corda, secondo il comune uso, alquanto men grossa e più gentile che quella che noi chiamiamo Corda.* Zibald. Andr. 17. (C) Una nave grandissima, la quale non arebbono molti uomini potuto mutare, ed ella legandola con un suo cordone..., incontanente tirò la nave insino dove ella volle.

(Mar.) [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 78. Un cordone dello stazio dell'albero maggiore, per di questa grossezza, e longo quanto l'albero suo, pesa cantara uno, rotola 75.

2. [Garg.] Cordone dei drappi, *è come dire Cimosso.*

[Garg.] Cordone [illegible] *si dice del Cordone o Cimosso quando fa borsa per avere poco peso.*

3. *Per quella Cordicella colla quale si cigne il sacerdote sopra il camice.* Zibald. Andr. 109. (C) Il cordiglio, ovvero cordone, con che si cigne il prete.

4. *Diceasi anche il Cinto che circonda quella parte del cappello detta la Forma.* Alleg. 10. (C) Ma più solennemente, pare a me, di tanti gli altri la portan coloro i quali ne fanno più chiara mostra, come sono..., i poeti, i quali per loro licenza ne portano il cordone alla berretta nel dì delle feste.

5. [T.] *Quello che serve a tirare la tenda della finestra per far più o meno luce.*

6. *Quello che si appicca alla leva de' campanelli per sonarli tirandolo.* (Fanf.)

7. [T.] Cordone elettrico (*che serve ai telegrafi*). — Cordone [illegible].

8. [T.] *Ordine cavalleresco.*

9. [T.] Gran cordone. *Anco la* **persona che porta** *questo segno del grado di cavaliere.*

10. [T.] Cordone turco, *mandato dal Sultano a strozzare i suoi magnati. Il popolo lo chiama* Cordino.

11. (Mus.) [Ross.] *Corda grossa.*

(Mus.) [Ross.] *Per la Corda più grossa negli strumenti di manico.* Galeaz. 1. 104. Nella scala di C [illegible] il primo e secondo [illegible], il primo passando dalla seconda al cantino e il secondo dal cordone alla terza. *E ivi,* 1. 106. La più bassa corda, che dicesi cordone.

12. (Archi.) [Mil.] *In architettura vale un certo Risalto a modo di bastone, o di* [illegible] *sopravanzante in fuori, con che si adornano e* [illegible] *intorno i bastioni e' baluardi ed altri edifizi, facendolo posare sopra l'estremità della scarpa de' medesimi.* — *Segn. Descr.* (M.) Appoggiò la scala al cordone della rôcca.

[Cont.] *Busca, Arch. mil.* 100. Il cordone, o collarino, oltre che abbellisce la muraglia, si fa a questo fine, acciocchè col risaltamento suo impedisca le scale, le quali si volessino appoggiare in su, sino al sommo de' parapetti. G. G. Fort. XI. 155. La contrascarpa è così chiamata per esser posta incontro alla scarpa della muraglia. La quale contrascarpa si farà tanto alta, che insieme col parapetto della strada copra la cortina almeno fino al cordone. *Cat. P. Arch.* 1. 18. Ancora che questa muraglia non si sia fatta scarpata senon in sino alli due terzi da sua altezza, e vi posa il cordone, si potrà nondimeno guidare alle scarpa a tutta più altezza.

13. *Per simil.* Cordoni di pietra *chiamansi quelle Pietre a guisa di risalto, che si pongono a traverso delle strade rapide, o delle scale, per rattenitivo.* (C)

(Archi.) [Cont.] Onde Scala a cordoni. *Cat. P. Arch.* 1. 19. Il terrapieno della cittadella e molo, che guarda verso la città è canne nove e mezzo di spianata, e vi si potrà salire per più luoghi per scale a cordoni. *Fon. D. Ob. Fabbr.* 1. 43. Vi è stato fatta una scala amplissima a cordoni la maggiore di quante ne siano in Roma, per [illegible] palmi trentadue.

14. (B. A.) Tirare a cordone, *Mettere più oggetti in una linea retta, o in uno stesso piano.* (Mt.)

15. [T.] Cordone di sanità. *Fig. Le precauzioni prese a certi confini, perchè non passi chi è sospetto di male contagioso.*

16. [T.] Cordone militare. *Ostacolo opposto alla libera entrata nel luogo de' guerreggianti, acciò non vi penetrino nemici o gente sospetta.* [Cont.] *Serg. Fort. mod.* 226. Sotto la famosa Ostende, esercito cattolico mai potè compire cordone di circonvallazione, per non li fu permesso ne anco aprir trincera da quella parte. [T.] *In questo e nel senso del § preced.* Tirare un cordone intorno al paese. — Cingere con Cordone strettissimo.

17. (Anat.) **Cordone ombelicale.** *Quel Legame proveniente dall'ombelico del feto, che si estende alla placenta, ed è di volume e di lunghezza molto ineguale, composto della vena e delle arterie ombelicali, unite da un tessuto cellulare molto denso.* Con

altro nome e detto. Trak o Cocch Lez (M) I [illegible] vajamenti del cordone ombelicale

Cordone spermatico. *Fusione del condotto deferente dell'arteria, delle vene e de' nervi spermatici uniti dal tessuto cellulare, e circondati da una guaina fibrosa, si estende dall'epididimo all'anello inguinale* (Mt)

18 (Bot.) **Cordone ombelicale**, *per simil. chiamasi da' botanici quel [illegible] che unisce il seme alla placenta o trofospermo, nell'interno del pericarpio, detto anche* Podospermo. (Mt.)

19 (Mar.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Cordone è quello che circonda tutta la galea, a simiglianza del cordone delle muraglie nella fortezza.

[Cont.] *Cr B Nat. med.* 1. 10 I tre palmi, perchè restano in mezzo tra i due terzi dall'A. e i tredici dal B nota con la lettera I. che ha da servir per il cordone, overo centa. *Dudley, Arc. mar.* [illegible] 8 [illegible] vascello sarà largo [illegible] prua o cordone che tocca in mezzo a linea coll'acqua da piedi 40 inglesi, il qual cordone comincia a ruota a proda e finisce con il dragante a poppa.

20. (Ar Mes.) [Cont.] *Lo stesso che* Cimossa. *Bandi Fior.* xxviii 26 Devino essere orditi (li rasi) a [illegible] cinquanta e [illegible] novanta di larghezza di braccia uno senza il cordone, qual cordone deva essere ordinario alla [illegible] *E* 29 [illegible] leggeri [illegible] con seta per [illegible] cendali il cordone con una spina nel mezzo di 3 colori almeno come sono li cordoni delli dommaschi [illegible] della [illegible] almeno il terzo della larghezza del cordone *E* 31 7 Quanto alli cordoni si dispone, che tutti li drappi [illegible], che per l'avvenire saranno con tela, o con pelo di chermisi, debbino avere nel cordone un filo, o più d'oro di Cipri, o di Cologna per loro particolare contrassegno.

21. Cordone *dicesi anche fam. per* Minchione. (Fanf.)

CORDONIERA S *f* (Mar.) *Lo stesso che* Cordoniera.

† CORDOVANIERE S m. (Ar. Mes.) *Calzolajo.* Tes Br [illegible] sono tabbri, [illegible] cordovanieri e altri mestieri [illegible] sono bisogno alla vita del l'uomo [illegible] lavora la terra per [illegible] frutto l'altro è fabbro, o cordovaniero, o d'altro mestiere che sia.

† CORDOVANO. S. m. (Ar. Mes) *Cuojo di pelle di capra, di castrone, o d'altri animali la concia del quale fu [illegible]* M V 8. 54 (C) Portare [illegible] farsetti di cordovano

2 Cordovano *particolarmente chiamasi un'altra sorta di cuojo, che è migliore, e [illegible] viene di Spagna e da noi chiamasi comunemente* Marrocchino [illegible] Ram Viaggi. Leone, 1 15 F Nella detta città si acconciano que' belli cordovani che nell'Italia son detti marrocchini, vendonsi questi [illegible] ed in Fez altri *Pass. Tor* [illegible] mus 41. Cordovani di Natolia — Cordovani rossi e gialli.

3 † *Trasl. Pelle semplicemente* Malm 4 21 C Ma ecco omai l'ora fatale è giunta, Ch'io lasci il mio terrestre cordovano [illegible]

Essere di buon cordovano, *mod. basso che vale* Essere di buona complessione, Robusto. (Fanf.) [T.] *Come dire* Aver la pelle dura.

4 *Vale anche* Balordo, Sciocco (Fanf.)

† I cordovani son rimasi in Levante *Mod. prov. che dicesi di quei che non temono d'essere ingannati* V Flos 428 Varch Ercol 77 (C) A coloro che sono bari, barattieri [illegible] date, par loro che sono mostrare che le trappole e maliziette loro sono conosciute, e che non avemo paura di loro tranelli, i quali hanno aperto gli occhi, i cordovani son rimasi in Levante.

† Onde Esser fatto il cordovano *vale* Essere ingannato, Esser fatto fare. *Cecch. Inc.* 5. 9. (C) I' ho paura di non esser fatto il cordovano.

† F Restar cordovano in una cosa *vale* Restare ingannato [illegible] P 2 12 (M [illegible] ed improvviso dimanda mi messe il cervello a partito, e poco mancò che non ci restai cordovano.

CORDUMENO S m (Bot) *Lo stesso che* Cardamomo (Mt)

CORE V. CUORE

† COREA S *f* *Aff. al lat. aureo* Chorea. [Camp] *Per* Danza, Ballo, *ricorre più volte nell'All Met.* V. Nell'ordine delle pianete (*pianeti*) è una corea bellissima, la quale conforisce e dà melodia. E più sotto: Ma in questa corea delle Muse s'introduce Apollo.

COREA S *f* (Del gr Χορεία, Ballo) Med *Malattia nervosa cronica, la quale consiste in [illegible] dis[illegible] e con alzar delle gambe. Questa malattia si manifesta più frequentemente dopo l'infanzia sino alla pubertà. Fu nominata* Corea di S Vito *perchè in Germania, [illegible] cominciò ad essere osservata le persone che n'erano [illegible] credevano affette [illegible] tutti gli anni in pellegrinaggio alla cappella di S. Vito domandando sollievo [illegible]* (Mt) V Ballo, § 38

COREGGIA S. *f.* *Cintura di cuojo che [illegible] anche* Coreggiuola), *con che i nostri antichi [illegible] i reni. Di essa talora, toglendola dai fianchi [illegible], come staffile e talora se la ponevano al collo, come capestro, per muovere altrui a compassione. Lat* [illegible] Nov. ant 93 [illegible] per fare intorti colle coregge a sè porto per tutta la contrada Bocc Nov. 73 14 Facendo di [illegible] [illegible] alla coreggia attaccati [illegible] *Maestruzz.* 2. 36. Che sarà se [illegible] al cherico furtivamente la coreggia che [illegible] cinto. [T] *Prov Tosc* 90 Del cuojo d'altri si fanno le coregge larghe (*della roba d'altri si spende senza risparmio*).

† *In senso sim. a* Colla fune al collo, *in segno d'umiliazione e per chiedere perdonanza* G. V. 8. [illegible] vennero [illegible] coregge in collo, chiedendo mercè al comune di Firenze. *Cron Morell*

E trasl *Morg* 22 205 C F d'. ch'io vo' venir colla coreggia al collo, e ginocchioni chieder mercè

2 [Camp.] † *Per* Cinto *da donna* All Met v [illegible] che mostrò la coreggia di Proserpina.

3 [Cors] † *Per* Striscia *di pelle* S *Greg Dial.* 3. 13. Comandògli che al vescovo si levasse in prima una coreggia dal capo insino alli calcagni, e poi gli facesse tagliar la testa

4 † *Fig* **Perdere la coreggia** *fu detto invece di* Perdere ogni freno a scostumatezza *Bocc Nov.* 60 8. (Mt.) Ed essendo lasciato, a tutto andrebbe dietro, perdendo la coreggia.

5 *Detto del* Legame delle scarpe. *Pass.* 258. (C) [illegible] si disse, che non era Cristo, e non era degno di sciogliere la coreggia del suo calzare.

6 † *Per le* Zone della sfera [illegible] *Semint* 1. 5. (*Man.*) Sì come [illegible] dalla parte d[illegible], ed altrettante dalla manca [illegible] cielo

7 [Cont] † *Questa [illegible] di [illegible] più oscuro che hanno a traverso la schiena a [illegible] quadrupedi* Cit Tipocosm 233 Il [illegible] mantello, e [illegible] falbo e [illegible] e con la coreggia

COREGGIA S *f* *Il Suono di quel vento che si manda fuori per le parti di sotto detto forse dal suono simile a una coreggia che si strappi* (Fanf.) [T] *Aff a* Crepitus *frammessovi* FO *come* Coreggia [illegible] Cruccio [illegible] Pataff 9 (C) Una coreggia [illegible] *Franc Sacch Nov* 173 Lascia [illegible] una gran coreggia *Varch* 2 [illegible] 103 *Bisin Lett* p 197 (Gh) [illegible] tirando una coreggia [illegible] Perchè non si può parlare con [illegible] bocca, [illegible] *Dat Lep d* 157 A un cavaliere che parlero [illegible] ballava scappò una coreggia Voltato alla dama disse [illegible] che sono stato io

COREGGIAJO S m (Ar Mes) *Facitor di coregge e di cinture di cuojo* Stat Merc C Susseguentemente si dica delle [illegible] arti, cioè spadai, corazzai [illegible] *Cant Carn* 53 tit Canto de' coreggiai

† COREGGIALE S m *Coreggia, Staffile, Frusta* Bern Rim [illegible] (Mt)

† COREGGIANTE S m *Frate che va cinto di coreggia* Dav Scism 40 (M) L'undecimo mese [illegible] furon cacciati i cordiglieri e messivi i coreggianti.

COREGGIATO S m (Ar Mes) *Strumento rusticano fatto di due bastoni legati insieme da' capi con coregge per uso di battere il grano e le biade* Bocc Nov 72 7 (C) Non [illegible] di [illegible] che mi arrechino quelle [illegible] per [illegible] coreggiati [illegible] (*manico del cornio*) .. manichi [illegible] Cr 5 9 2 [illegible] coreggiati da battere il grano di martello, e [illegible] coreggiati da battere il grano [illegible] *Agost D* 42 Siccome nella fornace si purga l'oro e la lima pulisce il ferro, e lo coreggiato [illegible] dal grano, così la tribolazione [illegible] dal mondo e dal peccato. *Alam Colt.* 2 [illegible] campi Coi coreggiati [illegible] *Bern Rim* 1 4 [illegible] reggiati, rastrelli, e forche, e pale [Cont] Cit *Tipocosm* 335 I correggiati, e le parti loro, cioè le gombine, la mazza, la maderla, il capuccio, il torniello.

† COREGGIERE e CORIGGIERO [T] S m *In D* 3 [illegible] *vale leggiero [illegible] coreggiaio [illegible]* [illegible] Beltghera [illegible] 27 [illegible]

COREGGINA S f Dim di Coreggia per Striscia di [illegible] *Med* canz (6) [illegible] (C) Ella non è sì [illegible] che chieda una coreggina

COREGGIUOLA S f Dim di Coreggia Buon Fier. 4 2 [illegible] nome, [illegible] coreggiuole e simili cose

2 [illegible] T *de legatori di libri*

† COREGGIOLETTO S m Dim di Coreggiuolo, *nel senso di* Crogiuolo Benv Cell *Vit* 375 (M) Si piglio un coreggioletto [illegible] il quale sia capace a struggersi [illegible] tre metalli E 3 8 [illegible] pare a struggersi [illegible] lo piglierai, mettendolo di nuovo in un coreggioletto

COREGGIOLO e † COREGGIUOLO [illegible] S m (Bot) [D Pon] *Varietà d'Ulivo a frutto [illegible] maturità, di color nero o [illegible] (frutto [illegible])* [illegible] *Dav Colt* 140 (C) [illegible] coreggiolo [illegible] *Vet Colt.* [illegible] al [illegible] 74 I nomi adunque degli ulivi [illegible] son questi morajuoli, coreggiuoli razzi, rossellini

(Bot) **Coreggiolo lungo** *Altra specie d'Ulivo, le cui [illegible] e [illegible], i frutti son [illegible] lunghi [illegible] e la maggior parte nel maturare [illegible]* (Mt)

† COREGGIONE S m *Accr di* Coreggia. *Coreggia grande* [illegible] 1 6 1 [illegible] ferro un coreggione. Tagliol per mezzo [illegible]

COREGGIUOLA S f *Dim di* Coreggia *Lo stesso che* [illegible] [Camp] Met xii [illegible] che [illegible] nella coreggiuola della [illegible] *Buon Fier* 4 2 7 C [illegible] mostre [illegible] di coreggiuole

2 *Per quella Striscia di cuojo con che i calzolai tengono fermo sulle ginocchia [illegible] che essi hanno a [illegible]* Pedan [illegible] 33 [illegible] venga [illegible] la coreggiuola, che [illegible] e fu [illegible]

COREGGIUOLA S f (Bot) [D Pon] *Specie d'Erba [illegible] appartenente al genere poligono, della [illegible] e della famiglia delle Poligonee di [illegible], e che anche dicesi Centinodia [illegible] gi[illegible] fino a [illegible] ed è comune da per tutto ne' campi e negli orti, nelle piazze, ecc* [illegible] [illegible] coreggiuola è calda e umida nel primo grado, ed ha le sue foglie piccole e acute, simiglianti alla lingua dell'uccello [illegible] Tutto era pieno di ortica, di spine, e di coreggiuole.

COREGGIUOLO. S. m *Striscia di cuojo a guisa di nastro per varii usi* Bocc. Comm. Dant. (C) Comperò tanto terreno, quanto pigliasse un cuojo di bue; [illegible] e il pelo [illegible] fece coreggiuoli [illegible] (*Questo esempio non si trova nel Comento [illegible] ma si alla pag 44 di un anonimo [illegible] che si trova nella [illegible] segnato del N 1028.* (M) Circ Gel. Per avere i coreggiuoli delle scarpette al contrario

[illegible]] *Dal* [illegible] Cel Scul 6 Uno trapano [illegible] e quello che gira per virtù d'un coreggiuolo e d'una asta a traverso bucata

COREGGIUOLO S m *Lo stesso che* Crogiuolo V. — Buon [illegible] Fier 83 [illegible] sono i carboni. [illegible] coreggiuol degli orafici Buon Fier 2 4. 21 [illegible] da femmina e coreggiuoli [illegible] [Cont] Cell Oref 1 Il coreggiuolo metterai in nel [illegible] mantachetti.

† COREGGIUOLO (Bot) V Coreggiolo

COREO [T] Agg e Sost. *Piede disillabo, una lunga e una breve, più comunem* Trocheo. *Detto così perchè versi composti di questo piede ben s'adattano al ballo, e corrono quasi da sè* [illegible]

2 [illegible] *il piede* Tribraco, *per le tre brevi [illegible] agili in [illegible] danza*

COREOGRAFIA [T.] S. *f.* *Arte di comporre balli e di segnare i passi e le figure della danza. Dal gr.* Χορεία, *Ballo e* Γράφω, *Scrivo, i movimenti e le figure della danza Algar.* 3 287 (Gh) Che altro [illegible] la Coreografia se non prescrive anch'essa al ballerino insieme co 'l tempo, i passi e i giri ch'egli ha da fare sopra le note dell'aria? *E* 10. 151 La coreografia, per cui, come si fa d'un'arietta per musica, si può scrivere un ballo e trasmetterlo alla più tarda posterità.

COREOGRAFICO. [T.] *Agg. Da* Coreografia. [T.]

Arte. Componimento coreografico. *Dovrebbero essere poesia stessa e musicale ... e ispirata ... non sono ... per che tenaerano bestiale.*

COREOGRAFO. [T.] S. m. *Compositore di balli teatrali, o di tale o tal ballo.* [T.] Il coreografo Viganò.

COREOPSIDE. S. f. Dal gr. Κόρις, *Cimice*, e Ὄψις, *Aspetto.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Composte o Sinantere, e della Singenesia frustranea del sistema di Linneo, i cui frutti, ... circondate da un orlo membranoso, e muniti ... hanno l'aspetto di cimici. Le specie di questo genere sono quasi tutte notevoli per copia e bellezza di fiori, segnatam. la Coreopsis ... la C. tinctoria, o C. ... la C. ... ecc.*

COREPISCOPATO. [T.] S. m. *Dignità e titolo del corepiscopo.* Ducang. ex Can.

COREPISCOPO. [T.] S. m. *Titolo di Prelati che facevano le veci del vescovo, segnatam. nelle campagne.* Lo ... *Compiuvano le men solenni funzioni dell'episcopato. Durarono sino all'undecimo secolo.* ... Borgh. Vesc. Fior. 449. (C.) ... che ... canoni si chiamano Corepiscopi, quasi Vescovi ... una parte, ... soppiantati ... poi ... confermavano ... e fare cotali altre minute cose, siccome piccoli Vescovi.

2. *Certa dignità in alcuni capitoli delle Chiese germaniche.*

† **CORETANO.** S. m. *Vento di còro, che è tra ponente e maestro.* (Fanf.)

† **CORETE.** S. m. (Zool.) *Sorta d'Uccello ricordato nel Morgante, e che ... nemico del corvo.* (Fanf.) Ha lo stesso rad. gr. ... (C.) Non ci si ... ancora un uccel conosciuto Nimico al corbo, appellato corete.

CORETTO. [T.] S. m. *Piccolo Coro ... per lo più con grata, il quale risponde nella chiesa ... per assistere alle sacre funzioni e pregare senza entrare nella chiesa.* [M. F.] ... Bisc. ... e altro ... [T.] Coretto delle monache. ... privata ... Cronich. Vell. ... 55. ... alla cappella ... coretto. E 41. ... della chiesa ... coretto della ... croce. [T.] ... del coretto. — Salire in coretto. — È in coretto.

† **CORETTO.** S. m. *Armatura per difendere il cuore.* Carab. Pancal. 267. (M.) Avevano coretti come ... ferro. E appresso: Il coretto non si può ... leggermente. Bocc. Com. Dant. 1. 213. ... E appresso: Giancotto ... s'accorse Polo essere ritenuto per la falda del coretto.

† **CORGERE.** V. n. pass. *Vezzosi di Accorgere.* Fr. Barb. 62. 18. (M.) Forte ... ma non ... E 76. 20. Si fa ... che ... non sen corge.

† **CORGNALE.** S. m. (Bot.) *Frutto del corniolo.* V. — Car. En. lib. 3. v. 1021. (M.) Pascemmo anche Di corniole e di more e di corgnali. E di tali altri cibi acerbi e fieri. *Lat.* Corna.

CORI. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Specie d' Iperico* (Hypericum coris. *L.*)

CORIACEO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Di corio, o Di natura ... simile al cuoio, cioè al cuojo.* E in Annot. *Una sostanza ha consistenza coriacea, ... quando è ... della tenacità, pieghevolezza, durezza ed anche aspetto del cuojo.* [T.] Parti coriacee.

2. [T.] Cibo coriaceo. *Duro.*

CORIAMBICO. [T.] Agg. Da Coriambo. E in Diom. Verso, ... l'orazione. Saepe trans finem jaculo nobilis expedito. Servio ne dà quattro specie.

[T.] Componimenti coriambici.

CORIAMBO. [T.] S. m. *Piede di quattro sillabe composto di un coreo e d'un giambo. Anche come Agg., e del piede e del verso ..., come Agg., meglio Coriambico.* E in Diom. ...

CORIANDOLO. S. m. (Bot.) *Il frutto del coriandro.* Tariff. Tosc. 51. (Gh.) ... per introduzione. [T.] Cresc. 6. 38. ... Carl. Svin. 12. Fir. 1818. (M.) ... gazzette Coperte di lasagne e di coriandoli.

[Camp.] Cit. Tipocosm. 195. Si veggono per i campi e per le ... e chiamansi ... collara, le ... sono ... coriandoli suoi.

CORIANDOLO. S. m. ... *Sorta di Confetti che si fanno collo zucchero, avendo ciascuno un seme o frutto ... di coriandolo per ...* ... Coriandratum, *sorta di Condimento. Per simil. si chiamano Coriandoli certe Pallottoline di gesso, che si fabbricano o posta in alcune città d'Italia, da gittarsi addosso per ... nelle feste di carnevale.*

CORIANDRO. S. m. Gr. Κορίαννον. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Ombrellifere e della Pentandria diginia del sistema di Linneo, notabile per le sue foglie sopraccomposte ..., le fogliette lineari, ... ed i semi sferici. Fiorisce nell'estate ed è indigena dell'Italia, della Francia, e ... I semi, siccome le foglie, hanno un forte odore di cimice mentre son freschi, ma secchi ... diventano ... aromatici. Se ne fa zuccherini, e si usano anche per condimento.* — Pallad. Cr. 3. 2. 4. (C.) Alcuni ... mescolano tra il grano ... di coriandro per conservarlo, come dice ... Ricett. Fior. ... La midolla di pane, pesta con sugo di coriandro ... ogni ... di capo. Alam. Colt. 5. 119. Or qui ... le mense ... E l'anicio e 'l finocchio e 'l coriandro.

CORIARIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle ... e della Decandria pentaginia del sistema di Linneo. Tra le specie ... che ha gli steli ... quadrangolari, le foglie numerose, ... bislunghe ed appuntate, con tre nervature ... nell'ascelle delle foglie. Fiorisce nel maggio ..., ed è indigena ... Le foglie ed i ramoscelli ... s'adoperano per conciare i cuoi.* [F. T. s.] A questo accenna Matt. Diosc. 1. 126. ... coriaria, perocchè ... che conciano le cuoja ... per ... le pelli.

CORIBANTE. [T.] S. m. da l'Agg. V. Coribante.

CORIBANTE. [T.] S. m. *Sacerdote di Cibele.* ... Dionis. ... ma di ... plur. ... il ... *fatto a ... che fossero ... figliuoli di Apollo e Talia, o del Sole e di Minerva, o di Giove e ... di Saturno. ... dunque ... Cureti, e ... d'un ... da Cibele e ... Dardano ... in Frigia ... confonde ai Cureti, anch'essi ... e questo nome ... Creta. ... Strabone ... che rammenta gli ... della colomba ... d'Ettore ... tutt'uno ... coi Telchini e coi Cureti, ch'eran detti ... de' Macedoni. ... gli ... i misteri di Samotracia e di Roma e ... le feste ... di Bacco alle coribantiche. I Telchini ... Rodi eran artefici di metalli, e la favola li fa ... in massa ... Siccome il monte Ida ... in Creta e in Frigia, era un monte ... in Creta e in Rodi ... e di qui forse il nome di Cor... ... con suoni ... di ... inventore di ... E noti ... che ... in Lenno e in Samotracia, facevansi figli di Vulcano e di Cabira, ... simbolo delle trasformazioni ... dall'arte.* Marchet. Lucrez. 2. 203. (M.) ... forza ... il terribil ... rappresentan di Creta i Coribanti.

† **CORIBANTESCO.** [T.] Agg. Da Coribante. Più com. Coribantico. Gor. Longin. 39. (M.) Coribantesco furore.

CORIBANTICO. [T.] Agg. Da Coribante. Virg. ... 6. ... [T.] Feste coribantiche in Creta.

† **CORICAMENTE.** Avv. Mus. (Ross.) *A coro.* Don. ... 2. 116. Si potrebbero far cantare ... Acclamazioni ed ... da più cantori in una istessa ora ... diverse ... unite.

CORICAMENTO. S. m. Da Coricare. *L'atto e l'effetto del coricarsi, e Lo stato di chi è coricato.* (Fanf.) Non com. Cor. Long. Sof. 59. (M.)

2. † *Fig. Per Tramonto.* [Camp.] Bibb. Salm. 103. Ed fece la Luna nel tempo, e 'l Sole conobbe il suo ... (occasum).

CORICARE. V. n. pass. *Porsi giù per giacere.* (M.) Da Collocare, posto ... come in ... Al ... il Caesare, ... Coricar ... e ... per Sedersi e Giacere. — Bocc. Nov. 17. 14. (C.) Dopo molte ... e spogliatosi, si coricò. E nov. 68. 17. E ... il ... perch'? Varch. Suoc. 4. 2. Egli è ancora dove si coricò jersera.

2. *Per Chinarsi, Inginocchiarsi.* Tes. Br. 5. 46. (C.) Quando ... gli suole montare (a cammello), elli si coricano in terra, e stanno cheti e soavi infinattantochè sono caricati.

3. *Trasl. Il Tramontare del sole, e dell'altre stelle.* Mor. S. Greg. 1. 4. (C.) Lo spazio della notte ... corsi delle stelle che si coricano e si levano, si tinsee con gran debolezza del cielo.

[Cors.] S. Ag. C. D. 22. 23. Il sole non si corichi sopra la vostra ira, *non tramonti prima che abbiate deposta l'ira.*

E come Sost. Tes. Br. (C.) Intra 'l levare, e 'l coricare del Sole. Bocc. Filoc. l. 2. p. 156. (Gh.) Le stelle che sopra l'orizzonte orientale salivano nel coricar del sole.

4. † Altro trasl. Pucc. Centil. 81. 47. (Man.) De Catalan trovâr cinque galee Al tornar, come qui la penna corica.

5. Agr. Att. *Sotterrare le viti o altre piante, per propagginarle, e l'erbe per farle bianche.* Ricorcare. Dav. Colt. 155. (C.) ... staio ... corica col tutto la ... nel fondo della fossa. Vett. Colt. 47. È comandato dagli antichi, che (gli ulivi) si corichino nella fossa.

6. *Per simil.* Buch. 2. 76. (C.) Che questo viso sotterra ti corica. (*Dovrebbesi leggere colica per la rima.*)

7. † *Vale per Collocare.* Tav. Rit. 6. 5. (M.) E appresso le dona uno ... scheggiale, nel quale era ... coricate da ottanta pietre preziose.

8. Ar. Mes. ... per *Distendere checchessia, affinchè posi sulla lunghezza, e non ... ritto o inchinato.* Quella trave vuol essere coricata, e posta a giacere. (M.) V. anco Corcare e Colcare.

CORICATO. Part. pass. e Agg. Da Coricare. Vit. SS. Pad. 1. 254. (C.) ... in se ... coricato il Sole (*posteaquam*).

[T.] Buonar. Cor. Fior. 88.

† **CORICIDA.** Agg. com. *Che uccide i cuori.* Menz. Rim. 1. 271. (M.) Ma pur ... coricida ... lida. ... Crud. Rim. 13. (M.) La ... e ... a punte d'oro, la face ... coricide Sparse intorno al suo pie intera, e ...

CORICINO. V. Coricino.

CORICO. [T.] Agg. *Dicevasi il Metro anapesto.* Animus mole fortis: *due brevi e una lunga, due brevi e una lunga, una comune.*

2. Mus. [Ross.] *Musica, Composizione che cantavasi dal coro.* E in Annot. ... Don. 2. 36. 102. Gli antichi ne' concenti corici tenevano questo stile di far cantare un'aria sola. E 2. 5. 12.

3. E come Sost. (Mus.) *Chi nelle antiche tragedie cantava nei cori, Corista.* [Ross.] Don. 2. 2. 5. Non i corici soli cantavano, ma gli attori ancora. E ... Intr. ... — Don. Mus. Sc. C. ... professione differente della ... i soliti ...

CORIDALE. S. m. (Bot.) *Pianta della ... fiore ... sembianza d'un elmo.* ...

CORIDONE. [T.] S. m. Dal n. pr. d'un pastore nell'Egl. di Virg. del qual nome l'orig. è Κορυδών. *Allodola, è fatto quasi antonomastico di pastore ... contadino, e che ... fa ... di ... e di basso mono assaggiare carne d'allodola da fornelli ristucchi.*

CORIFA. S. f. Dal gr. Κορυφή, *Capo, Sommità, Vertice.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Palme e della Esandria ... del sistema di Linneo, così denominate da che le loro foglie, segnatamente quelle della Corypha umbraculifera, L., sono di tal grandezza, che una sola basta per ... quindici persone.*

CORIFEA. [T.] V. Corifeo, § 2.

CORIFEO. [T.] S. m. Mus. (Ross.) *Tra gli ant. Gr. il Direttore del corpo de' coristi e dei danzatori.* E in Gr. ... Don. 11. 19. ... e sere una più perita degli altri ... nel ballo e nel canto. Questo si diceva *Coryphaeus* tra negli antichi ... Choragus. E 2. 36. 133.

2. *Nel ballo moderno tra noi, secondo l'orig., sarebbe a essere quello che fa le prime parti nel gruppo di danza, ma ... che con ... son quelli che fanno il corpo del ballo tra ... propriamente detto ...*

3. *Di chiunque sia il primo in qual ... ordine, impresa, ...* Idea ... Prosa ... (C.) Gli antichi ragion ... per ... della tragedia dallo stesso Aristotele. [T.] Corifeo d'un partito. In

questo senso anco di donna, segnatam. per colui o [illegible] ch'è il corifeo.

† **CORILETO.** *S. m. Luogo piantato di coruli o nocciuoli.* [illegible] la Corvesena. *B. Pol. Egl.* (C) [illegible] ama, e mentre ch'ella Qui [illegible] non [illegible] Ne [illegible] mai che coruleto o selva.

† **CORILETTO.** *S. m. Dim. di Corileto. Crisp.* [illegible] c. 1. st. 132. (*M.*) Sopra il qual surge una fresca fontana Tra certi [illegible] in bel prato.

† **CORILO.** *S. m.* (Bot.) *Lo stesso che Nocciuolo,* Bacucco, Avellano. (V. Nocciuolo.) *Aureo lat. Bocc. Tes.* 11. 25. (*M.*) [illegible] l'audace abete, Il più [illegible], il qual oltre [illegible] [illegible] *Sannaz. Egl.* 12. Volgi in qua gli occhi, e mira in su quel corilo.

† **CORIMAGISTRO.** [T.] *S. m. Capo del coro cantante.* Tom. *Pind.* 4. (*C.*)

CORIMBIFERE. *Agg. e S. f. pl.* (Bot.) [D. Pont.] *Sezione o tribù di piante* [illegible] *composte o Sinantere, e che comprende le specie le quali hanno i fiori disposti a corimbo.* È in Ch. [Tor.] *Tar., V. Mich. p.* 151. Gli avanzi del Micheli [illegible] la [illegible] fatta di sua propria mano [illegible] delle due prime famiglie di piante a fior composto delle Cinarocefale e Corimbifere, che aveva comunicato all'Accademia Reale delle scienze.

CORIMBO. *S. m.* [D. Pont.] *Propriamente era un Ornamento della poppa, e per similitudine si nominò in Eschilo ed in Omero per* [illegible] *delle navi, e tenne di Aristofane per Fiocco di capelli, con cui le donne* [illegible] *l'alto della testa* [illegible] *per* [illegible] *Oggi è usato che da botanici per indicare una sorta di infiorescenza indefinita, in cui i gambi dei fiori,* [illegible] *nell'asse primario, partono tutti da punti diversi e s'alzano presso a poco alla medesima altezza, come ad esempio* [illegible] *ecc.* [illegible] *Camp.* [*Post. S. Gir.* 42.] Chi potrà valere con [illegible] la particolare [illegible] corimbo [illegible] che la [illegible] delle [illegible] figlie [illegible] mostrate al mondo? *Car. Long. Sof.* 53. (*M.*) Le [illegible] di edera tessute e conservate in modo, che [illegible] come una grotta, a cui d'ogn'intorno pendevano le gran pannocchie di corimbi, a guisa che pendono i grappoli dell'uve per le pergole. *Red. Ditir.* 15. (*C.*) D'edere e di corimbi il crine adorno Alternavano i canti Le festose Baccanti.

CORINA. *S. f.* (Mar.) [Gher.] *Vento, che anche dicesi Coro* (V. *coresto*), *ma in alcuni paesi d'Italia, nella Romagna* [illegible] *ad esempio, Corina corrisponde a Scirocco* (Sud-Est). [illegible] *degli antichi, puntualmente opposto al Maestro* (Nord-Ovest) Caurus, *Cauro degli antichi stessi* [illegible] *il quale ne' medesimi paesi si ode* [illegible] *chiamare Corina* [illegible] *mentre la Corina ordinaria, o Scirocco, è calda anzi che no. Car. Lett.* 80. *part.* 1. (*M.*) [illegible] venti, e solamente aperta da corina.

CORINDONE. *S. m.* (Min.) *Così è* [illegible] *gli* [illegible] *dei primi* [illegible] *nominare* [illegible] *Spa*[illegible] *È questo* [illegible] *il diamante la più dura di tutte le pietre. La sua tessitura è lamellosa, e la forma primitiva è un romboide.* [illegible] *hanno tolto questo nome dalle Indie.* V. *Gattel.* (*M.*)

† **CORINFESTATORE** e **CORINFESTATRICE.** *Agg. m. e f. comp.* [illegible] *Che* [illegible] *Chiabr. Vend.* 53. (*M.*) E le [illegible] ognor tormenta La corinfestatrice [illegible]

CORINTEO. [T.] *Agg. Da* Corinto. *N. pr.* Pietra corintea *dicevano il Marmo giallo agrato.* [illegible] *prima scoperta in Corinto. Isid.*

CORINTIO. [T.] V. CORINZIO, ch'è da prescegliere come forma più it.

† **CORINTO.** [T.] *Sost. dall'Agg., sottint.* Ordine o Opera, *d'archit. Buon. Fier.* 2. 3. 3. (*C.*) *Vas. Vit. Proem. part.* 2. E *Tratt. Arch.* 3. Lavoro corintio. [Camp.] *Agost.* 11. 76. Metallo che si chiamò corintio.

CORINZÏACO e **CORINTÏACO.** [T.] *Agg. di Corinto città e segnatam. della Corinzia regione.* [T.] Le Corinziache. *Titolo del secondo libro di Pausania.* Golfo o Mare Corinziaco. *Ov.* Seno. *Liv.* *Dicevano anco* Vasi corinziaci.

CORINZIARIO. [T.] *Sost. dall'Agg. Artista che lavorava in metallo corinzio. Soprannominato con per ischerzo Ottaviano Augusto, ghiotto di quelle preziosità. Svet.*

2. [T.] Tra le cariche della casa augusta era il Corinziario, che aveva in cura simili vasi o altri di pregio. *Iscr.*

CORINZIO e **CORINTIO** e † **CORINTO.** [T.] *Agg. Della greca città di Corinto, o della contrada.* *Iscr.*

Come Sost. [T.] Lettera di Paolo a' Corinzi. — Corinzia, *quella Regione del Peloponneso, la cui capitale era Corinto.*

2. *Uno degli Ordini di Architettura, il più gracile degli altri, essendo la sua colonna con la base e capitello per dieci volte la sua grossezza.* Marc. [Cont.] *Pal.* 1. 4. ch. [illegible] la Corinzia [illegible] città del Peloponneso fu primieramente trovato l'ordine che si domanda corinzio, il quale è più adorno e svelto de' sopradetti. *Mart.* [illegible] Comunemente [illegible] per la [illegible] e l'altezza [illegible] poscia corinti, ovvero perchè [illegible] furono prima fabbricate [illegible] e [illegible] la [illegible] proporzione [illegible] la quale [illegible] quella di sette appena [illegible] dorica, [illegible] di otto ionica, e quella di nove corintia [illegible] ordine corint[illegible] *Benv. Cell. Vit.* 3. 378. *Mon.* [illegible] come si [illegible] posto [illegible] dedicarono [illegible] [T.] *Lavor. Appar.* [illegible] l'ordine corintio. *Mil. in Descr.* [illegible] 77. Arco fabbricato con ordine corintio. *Plin.* Portico corintio [illegible] colonne [illegible] di quell'ordine. — Colonna corintia, *secondo quell'ordine d'Arch.* — Capitello, Base, [illegible] [Cont.] [illegible] Nella parte opera [illegible] *Marcello* non si vede base, e quelle, che si veggono, sono corinte.

[illegible] Sost. [T.] Il Corintio sottint. Ordine, *Buon. Fier.* 2. 3. 3.

3. **Metallo corintio.** [Cont.] *Pall.* 4. *Arch.* 1. 6. Quella sorte di metallo corintio in cui prevalse più [illegible] [illegible] chiamano Corintio si liquefecero, e [illegible] rame, argento, e ferro, e la fornace impedì, e si [illegible] tre specie di rame, che fu per [illegible] una delle quali prevalse l'argento, [illegible] splendore a quello [illegible] prevalse l'oro, e [illegible] gialla, e di colore [illegible] e la terza fu quella dove fu uguale il temperamento di tutti questi tre metalli. [T.] Ma era egli pregiato, ostentato dall'arte. *Cic.* Vaso corintio. Opera [illegible] *Vir. Lett.* [illegible] *Vas.* (*M.*) Statue di metallo corintio. [Camp.] *Agost.* [illegible] In fino ad oggi tutti li vasellamenti di quello metallo si chiamano corinti.

† **CORIO.** *S. m. Aff. a lo* Cuoio. Corio. [Camp.] *Com.* [illegible] Tutto questo [illegible] da una parte con ferri di legno aspettale [illegible] e quelle di cerro [illegible] coperte [illegible] *Fr. Negr.* 2. 3. 6. Se [illegible] trarre il corio.

[Cont.] *Pose. Ter.* [illegible] Coria crude, secche, pelose di [illegible] e di ogni sorte.

2. [Camp.] † *Per* Luog. [illegible] *Ore. Vit.* [illegible] *Rom.* [illegible] aveva morto suo padre, il quale per [illegible] a essere cucito in un cuoio e gittato in Tevere [illegible]

CORIO e **CORION.** *S. m.* [illegible] *Anat. Nome della Membrana esteriore che cuopre il feto nell'utero, si trova in tutti gli animali, e tra essa, l'amnio e la placenta formano ciò che chiamano* Secondina. *Red. Lett.* 2. 171. (*M.*) Si [illegible] erano, come molti sono altri animali nelle [illegible] tuniche [illegible] corio, amnio, e allantoide. E 172. Nel corio non vi era nè placenta nè cotiledoni, solamente vi si scorgevano certe [illegible] tuniche.

CORISTA. *S. m. e f.* (Mus.) [Ross.] *Colui o Colei che canta nel coro in chiesa, in teatro e altrove.* [T.] Fa il corista. — Una corista, Le coriste. — Corista del [illegible] teatro.

[T.] Religiosa corista, *Che uffizia nel coro, che non è* [illegible]

2. [Ross.] *Colui che ordina il coro. Lib. son.* 135.

3. [Ross.] Tuono corista. *È il Tuono* [illegible] *per uso quello del* [illegible] *indicato dal* [illegible] [illegible] *dorio, che si suppone una terza maggiore più bassa del tuono corista* [illegible] [Ross.] *Don.* II. [illegible] 30. Prudentemente [illegible] a questo tuono (un [illegible] all'[illegible] nel [illegible] dorio) che è quello che [illegible] il modo dorio. E 30. Il modo frigio destinato per esprimere il furore divino, lo sdegno e l'ardor marziale, come il lidio appropriato all'allegria, [illegible] feste e balli, il tuono più acuto, [illegible] del corista eran cantati. E. 11. 27. (*I*)

4. [Ross.] [illegible] *fisso* [illegible] *al quale tutti gli strumenti musicali prendono il tuono per trovarsi reciprocamente in perfetta accordatura. Mart. St.* 2. c. 6.

5. [Ross.] *Così chiamasi pure lo strumento di cui i musici si servono per avere il suono fisso del corista. Il quale* [illegible] *una specie* [illegible] *forchetta d'acciajo, le cui branche messe in vibrazione rendono il La, e talvolta, sebbene assai di rado, il Do, oppure* [illegible] *una specie di flautino* [illegible] *che rende la stessa nota. Mart.* 5. 82. L'accordatura degli strumenti [illegible] fatta con l'uso del corista.

† *Vocab.* [illegible] 111 [illegible] E. 112. (*Gh.*) I maestri di musica, per tenere ad un certo tuono [illegible] così le voci de' cantori, che le corde negli strumenti, hanno stabilito che un [illegible] fischio [illegible] [illegible] regola [illegible] punto del cantare. In qualche città havvi [illegible] si [illegible] accade, [illegible] tempera [illegible] perchè [illegible] di far a dare la legge del tuono [illegible] ed agli altri musicali strumenti, senza che dal [illegible] si tenga [illegible] moderare [illegible] chiav.

† **CORISTA.** *Agg.* (Mus.) [Ross.] *Corale, Appartenente a coro. Zarl.* 1. 4. 17. Tali trasportazioni non sono altro [illegible] ma [illegible] ad ogni [illegible] che serve al [illegible]

CORIZZA e **CORIZA.** *S. f. Gr.* Κόρυζα. (Med.) *Malattia che consiste nella Infiammazione della membrana mucosa delle fosse nasali, e in quella che riveste* [illegible] *seni che con esse comunicano, ed anche* [illegible] *Chiamasi* [illegible] *lo stesso* [illegible] *Lib.* [illegible] fuor di natura, che discende dal capo [illegible] [illegible] Segreti [illegible] per [illegible] facevano questa [illegible] presso [illegible] corizza [illegible] la [illegible] alle [illegible] [Tor.] *Targ.* [illegible] *Mich. p.* 317. [illegible] come si [illegible] dire, cioè fu [illegible] per parecchi giorni di decembre 17[illegible] da una molesta corizza, che [illegible] anche [illegible] *Targ.* [illegible] 2[illegible] (*Gh.*) L'infreddatura o catarro, dicesi anche [illegible] la corizza.

† **CORIZZI.** *S. f.* [illegible] *aggregato delle fibre che stanno intorno al cuore. Pataf.* 6. (*C.*)

CORIETTO. *S. m.* [illegible] *Nel sign. f. di Cuoio, quasi Curriculum. Bern.* [illegible] 9. [illegible] ed i [illegible] ho messo [illegible] acciocchè [illegible] secondo che è tirato [illegible] *Lippi* [illegible] 112. [illegible] o d'acqua, o da braccia, cu' i denti suoi, e [illegible] il letto, il carro [illegible]

CORMO. *S. m. Dal gr.* [illegible], *Tronco.* (Bot.) [D. Pont.] *Denominazione introdotta da* [illegible] *per indicare la parte delle piante crittogame, che* [illegible] *fuori della terra, ad eccezione della fruttificazione.*

† **CORNA.** *S. f.* (Agr.) *Frutto del corniolo, che dicesi anche* Cornola e Corgnola. *Alam. Egl.* 5. (*M.*) [illegible] pur cerco la dorata poma, Tu la pruna selvaggia, e l'aspra corna.

CORNACCHIA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Nome generico di* [illegible] *uccelli* [illegible] *come Corvo. Più particolarmente si appella alle maggiori specie, come* Cornacchia bigia, Cornacchia nera ecc. [illegible] lat. Cornix. Gr. [illegible] lat. [illegible] *Tes. Br.* 5. 21. [illegible] Cornacchie sono di molto grande vita, e dicono [illegible] che elle [illegible] quello che dee avvenire all'uomo, e questo sogliono molto dare gli [illegible] [illegible] e quasi tutti uccelli ai quali si [illegible] *Nov. Ant.* 32. [illegible] Donna, o donna [illegible] trovati o [illegible] a questa mattina [illegible] siccome certe cornacchie o gazze? *Franc. Sacch. Rim.* 17. [illegible] *Dittam. Or.* 2. 17. 28. Come [illegible] il [illegible] E dà [illegible] di cornacchie. *Red. Oss. an.* 150. Nella cavità [illegible] cornacchie, [illegible] quei [illegible] di [illegible] specie, che [illegible]

Cors. [T.] Le cornacchie si confanno, *prov. che segue:* Talché le cose simili [illegible] del medesimo genere essere care le une alle altre. *Car. Rett. Arist.* 3. 11.

Donde vengono quei proverbii: pari con pari, [illegible] bestie si conoscono, le cornacchie si confanno.

2 *Fig. Chi favella e cicala assai e senza considerazione. Ambr. Bern.* 2. 3. (C) Non più, cornacchia [illegible] [F.T-s.] *Gio. Fabr. Com. Ter.* [illegible] Non volsi rispondere per non dar nulla, a questa cornacchia, del mio fratello (*ne quid de frat[illegible] tibi dicerem*).

3 *E per Donna di partito. Cell. Vit.* 1. 124. (*M.*) *E* 126

4 **Cornacchia di campanile.** *Lo stesso che* Formicon di sorbo. *Ciriff. Calv.* 3. 77. (C) Era di campanil questa cornacchia, O formica di sorbo, che non esce. *Varch. Stor.* 12. 479. I cittadini gli risposero nel medesimo modo, offerendosi pronti e parati a ub[illegible] [illegible] il Papa, [illegible] si risolvette a lasciarsi [illegible]

5 *In prov.* [illegible] campanile non migliora la cornacchia. [illegible] CAMPANILE.

6 **Cornacchia** *vale anche* *Anello o Maniglia con che si tira la porta a sè, o Arnese adunco in forma di becco di corvo per l'uso medesimo* (*Non com.*) *Salvin. Odiss.* 1[illegible] (*M.*) La porta a sè tirò colla cornacchia D'argento, e col sugatto stese il peschio. *E* 439. Velocemente la coreggia sciolse Dalla cornacchia della campanella. *E* 433. Da sè l'arco giù pose, All'incollate ben pulite tavole Appoggiandolo, ed ivi il ratto strale Alla bella cornacchia egli appoggiòe

CORNACCHIAJA. *S. f. Da* CORNACCHIA. *Cicaleccio nojoso. Cr. alla voc.* MULACCHIAJA. *Non com.*

2. *E per simil. di frastuono.* [T.] *Piev. Arl.* 291. Le cicale mi facevano intorno una cornacchiaja e un baccano = *Bronz. in Rim. burl.* 3. 55. (*Gh.*)

CORNACCHIAMENTO. *S. m. Da* CORNACCHIARE. *Cicalamento* [illegible] *Non com.*

CORNACCHIARE. [illegible] *ass.* [illegible] *cornacchiamento, Gracchiare. Non com.* Cornicularì. *Pers.* Cornicari. *Cecch. Servig.* 1. 3. (*C*) Non m'andar cornacchiando Queste cose con frati... *Varch. Ercol.* 52. Questi verbi... *Chiacchierare* e *Cornacchiare* si dicono di coloro i quali favellano non per aver che favellare, ma per non aver ch[illegible], senza sapere che dirsi..., cose o inutili o vane.

CORNACCHIELLA. *S. f.* [Camp.] *Dim. di* CORNACCHIA. *Non com. Bibb.* [illegible] tra lo cielo e la terra, [illegible] volano, non [illegible] terra [illegible]

CORNACCHINO. *S. m. Dim. di* CORNACCHIA. *Bern. Rim.* 1. 72. [illegible] o cornacchino O cornacchia [illegible] *E appresso.* [illegible] ambo le mani, [illegible] dando, [illegible] se tu cornacchino mio?

CORNACCHIO. *S. m.* [illegible] *di pietra, o altro projetto, che, prima dell'invenzione della polvere, si scagliava con macchine, e quindi anche co' pezzi di artiglieria.* (*Fanf. Gambal. Bernar.*) *Ciriff. Calv.* 1. 3. st. 201. p. 81. col. 2. *Gh.* [illegible] e fuochi e cornacchi perfetti, E con passavolante (*passavolanti*) e spingarde.

CORNACCHIONE. *S. m. Accr. pegg. di* CORNACCHIA [illegible] *Cant. Carn.* 467. [illegible] solto le cappe e sotto i sai Sono, e sotto altri panni Cornacchion, gufi, e allocchi, e barbagianni. *Varch. Ercol.* 52. Dall'ottavo cornacchia e cornacchione, e viene dal verbo lat. *cornicari*, cioè favellare come le cornacchie. *Bellinc. son.* 194. Il tuo cornigeron, non cornacchione Che natura un balestro volle fare. *Car. Com.* 48. (*M.*) Aprite bocca, cornacchioni, che questa non è imbeccata da passerotti. Dico a voi, filosofi... [F.T-s.] *Gio. Fabr. Com. Ter.* 121. [illegible] Tu se' un cornacchione: tu mi dài parole (*garris*).

2. **Cornacchione di campanile** *vale lo stesso che* Corbacchione di campanile. (C)

CORNACCHIOTTO. *S. m. Dim. di* CORNACCHIA. *Alf. Pazz. Rim. burl.* 3. 379. (*M.*) Su, cornacchie, alla pancacci[illegible], Cornacchiotti [illegible]

CORNACCHIUCCIA e CORNACCHIUZZA. *S. f. Dim. di* CORNACCHIA. (*Fanf.*)

2. † *In signif. di Donna di partito. Bocc. Cell. Vit.* 1. 126. (*M.*)

CORNACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* CORNO. Cornacci [illegible], spaventose.

CORNACCHINE. *S. f.* [illegible] *Per Caparbietà. Gius. Poes.*

CORNALINA. *S. f.* (Min.) Sel. *Specie d'agata, di color rosso di sangue, ondulata.*

CORNAMENTO. *S. m. Il fischiar degli orecchi. Il cornare nel signif. del* § 2. *Salvin. Fiur.* 2. 135. (*C*) Un piccolo cornamento o fischiare di orecchi.

CORNAMUSA. *S. f.* (Mus.) Ross. [*Lat.* Tibia utricularis.] *Stromento musicale da fiato e insieme da vento, composto di un otre (pelle tratta intera da una capra) con tre e talora quattro cannelle, di cui una, posta superiormente, e corta, con foro unico in cima per gonfiar l'otre col fiato; e le altre più lunghe, poste in basso, terminano in campana, e, munite di pivetta, rendono suono; una di esse, bucherata, dà suoni* [illegible] *nell'estensione* [illegible] *di tre ottave; le rimanenti monotone, servono di piccolo e grande bordone. Il suono esce con lo stringer l'otre fra il petto e le braccia. Red.* 14. 17. E cornamuse, e pifferi, e sveglioni. *Zarl.* 1. 3. 79. Non solamente si trovano cotali istrumenti da corda, ma [illegible] se ne trova tra quelli da fiato uno che in Toscana si chiama cornamusa.

Cr. 9. 80. 5. (C) Egli subito gonfiò la cornamusa, e cominciò a sonare. *Bocc. g.* 6. *f.* 16. Gli comandò che fuor traesse la sua cornamusa. *E g.* 7. *f.* 4. [illegible] suono della cornamusa [illegible] e quando [illegible] *Pataff.* 5. A suon di cornamusa [illegible] *Malm.* 1. 11. (*M.*) Così fanno talor due fantoccini Al suon di cornamusa per Firenze.

[T.] *Prov. Tosc.* 166. Quando la cornamusa è piena, comincia a suonare. (*Di chi ha taciuto un pezzo, e a un tratto si sfoga.*)

2. *Fig. Della facoltà poetica, come* Cetra, e sim. [T.] *Aga. All. cap. p.* 1. Io voglio [illegible] favor (*del dappoco*) la cornamusa. [illegible] [illegible] millaro.

3. † **In prov.: Fare alcuno cornamusa** *vale Dargli ad intendere cosa non credibile,* [illegible] [T.] [illegible] *dentro a uno per farlo suonare* [illegible] *Morg.* 16. 41. (*C*) Rinaldo il volea pur far cornamusa. D'un certo sogno trovava sua scusa. *Burch.* 2. 41. *Cecch. Mogl.* 4. 9.

† **CORNAMUSARE.** *V. n. ass. Sonare la cornamusa.* (*M.*) *Non com.*

2. † *Fig. Per Chiamare, senza essere ascoltato. Varch. Ercol.* 76. (*M.*) Se alcuno chiama un altro, e il chiamato o non ode, o non vuol udire, il che si dice al chiamante: Tu puoi zufolare, o cornare, o cornamusare.

3. † *Att. Per Sufolare, nel senso fig. di Parlare di alcuno.* (*Fanf.*) *Aret. Talan. a.* 2. *s.* 6. *p.* 209. (*Gh.*) *Ros.* Chi mi cornamusa? *For.* Un uom da bene.

CORNAMUSETTA. *S. f. Dim. di* CORNAMUSA. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Maneggiando con gentilezza un'adattata cornamusetta.

CORNAMUSINO. [T.] *S. m. Dim. di* CORNAMUSA, *che adesso direbbesi piuttosto* Cornamusina. *Giann. Mann. Froll.*

CORNARE. *V. n. ass. Sonare il corno. Non com.* Cornupelere, *Gl. gr. lat. E lat. barb.* Cornor. *Liv. M.* (*C*) Mise i trombatori e i cornatori a cavallo, e tutta notte gli fece trombare e cornare. *Bocc. Tes.* 5. 77. (*M.*) E nel boschetto entraro, altri cornando, [illegible] a loro voglia ed uccellando. *Gozz. Serm.* 4. Chiama in suo core il vettural poltrone, Chè la cornata per cornar non rompe.

2. † **Cornare gli orecchi.** *Sentirvisi dentro alcuno zufolamento o fischio, che adesso dicesi* Fischiare gli orecchi. *Pataff.* 1. [illegible] [T.] *Sannaz. Pisc.* 1. 95. I segni [illegible] sono men lieti della malattia d'amore, parole interrotte, [illegible] sospiri in mezzo al parlare, il piante, cornare d'orecchi, abbagliamento d'occhi.

3. *Questo suono negli orecchi, nel ling. familiare, è segno che qualche lontano parla di noi in male o in bene. In bene nel seq. Morg.* 2. 31. (*C*) Gli orecchi debbon cornarvi pur spesso, Che ognun ragiona de la vostra fama. E [illegible] tutte ad un grado vi chiama. (*E un corriere che parla ad Orlando.*)

4. † *Cornare dicesi anche per* Corneggiare, *nel signif. del* § 3. (*C*)

5. *E per Cozzare. Bocc. Am. Vis.* 28. (*M.*) Per venuti ad un folto boschetto Lasciando i cani a cervi paurosi, Incominciaro piacevol diletto. Altri cornavan, ed altri appresso correan.

CORNARO. *S. m.* (Bot.) *Nome volgare del corniolo.* (*M.*)

CORNATA. *S. f. Colpo di corno. Bern. Orl.* 1. 24. 36. (*C*) [illegible] grugno, e, la testa abbassando, Mena una gran cornata al conte Orlando.

2. **Dare una cornata** *vale Cozzare. Ferir colle corna.* (*C*)

3. **Venire alle cornate.** *Cozzare. Lor. Lorg. Sof.* 9. (*M.*) Due beccli, amorelli [illegible] per amor [illegible] prima alle cornate, e di poi agli urti venendo, nell'a[illegible] cozze ...

4. *Per Cima di alpe appuntata. Targ. Viagg.* 10. 265. (*M.*) Altre simili cime d'alpe molto appuntate si chiamano corni ... o cornate, come la cornata di Gerfalco.

CORNATELLA. *S. f. Dim. di* CORNATA. *Piccola colpo di corno.* (*C*) *Men com. di* Cornatina.

CORNATINA. [T.] *S. f. Dim. di* CORNATA. *V.* CORNATELLA. [T.] Dare una cornatina, *anco trasl. di piccolo dispetto, o atto di fresca superbiosa.*

CORNATO. *Agg. Che ha corna, non per natura, ma accidentalmente; altrimenti si direbbe piuttosto* Cornuto. *Non com. Salvin. Cas.* 23. (*M.*) Fu cacciato avanti [illegible] al Re [illegible], dalle montagne di Mons [illegible] cornato.

† **CORNATORE.** *S. m. Sonator di corno. Liv. M.* (*C*) A questa compagnia aggiunse tre [illegible] di trombatori, e cornatori a cavallo, e tutta notte gli fece trombare e cornare. *Valer. Mass.* Per cagione d'avolterio avea appellato uno suo cornatore.

CORNATURA. *S. f. Qualità o Foggia di corna.* (*Fanf.*) [T.] Bovi di bella cornatura.

2. [M.F.] **Essere di tale o tal cornatura**, *cioè di tale* [illegible] *di tale natura.* [illegible] *Cecch. Esalt. Cr.* 3. 4. (C) Anzi son tutti D'un pelo stesso e d'una cornatura. [M.F.] *Fag. Comm.* E di questa maledetta cornatura di non pagar nessuno.

[T.] *Il modo fam.* Essere di gentil cornatura, *cioè di* [illegible] *temperamento* [illegible] *del senso* [illegible] *, da* [illegible] *, e questo da* [illegible] *, giacchè si misurava dal corno.*

CÒRNEA. *S. f. Aff. al lat.* Cornea. *Una delle tuniche componenti l'occhio. E dicesi* Cornea opaca *la sclerotica; e* Cornea trasparente, *quella Membrana trasparente* [illegible] *davanti e concava indietro, la quale incastrandosi nella sclerotica, forma quasi il quinto anteriore del globo dell'occhio. Cur. Occh. P. S.* (C) I predetti mali alcuna volta si fanno nella [illegible], alcuna volta nella cornea, alcuna volta nell'[illegible] [T.] *Gazzer. Tratt. Chim.* 2. 187. L'umore [illegible] contenuto nelle due camere anteriore e posteriore dell'occhio, fra la cornea trasparente ed il cristallino, è un liquido chiaro e trasparente.

CORNEGGIARE. *V. n. ass. Menare in qua e in là le corna. Cozzare.* Cornare *è piuttosto un solo atto. But. Par.* 5. (C) A suo piacer combatte, saltando e corneggiando in tutto ciò che trova.

2. † *Spuntar fuori le corna.* (C)

3. † *Per simil. Dicesi anche di Legno, o sim., i cui capi sporgano a modo di corna. Buon. Protec.* 425. (*Gh.*) E vede ancora questo tal asse alquanto su ogni testa corneggiare.

4. † *Parlandosi della Luna dicesi quando appariscono le due punte della luna nuova. Morg.* 6. 2. (C) La luna appena corneggiava ancora.

5. † Corneggiare *dicono i cavalcanti a quel mancamento de' cavalli di mandar fuori per le parti di dietro il vento troppo frequentemente, presa la metaf. dal suono del corno.* (C)

† **CORNEGGIATO.** [Cont.] *Agg., in senso di* Curvo *a modo di corno, e Part. pass. di* CORNEGGIARE. *Cit. Tipocosm.* 414. Gli assi o diritti, o corneggiati, le ruote, o basse, o torte, o dinanzi, o di dietro, o piccole, o grandi.

CORNELGH. *S. m.* (Vet.) *Specie di Zufolo, simile a quello ch'esce da un corno in cui si soffia, e che mandan fuori certi cavalli quando corrono o trottano alquanto forte.* (*M.*)

CÒRNEO. *Agg. Da* CORNO. *Che è della natura del corno. Che ha somiglianza delle corna, o della loro materia. Aureo lat.* [illegible] *Vit. Buon. Op.* 3. 342. (*M.*) [illegible] piuttosto piccoli che no, di color corneo, macchiati [illegible] e picchette azzurrine. *Lor. Med. Com.* 163. [illegible] sogni non siano falsi, [illegible] veri, [illegible] ed abbiano quel felice effetto, [illegible] avere passati della porta cornea. *Salvin. Opp. Cacc.* 1. 47. (*M.*) L'unghia [illegible] onda cotra Alla assai della [illegible] cornea, folta, fragharoa.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 271. Nel occhio trovato il nervo visorio, la tonaca cornea, la iride, la pupilla, la uva, l'umor vitreo.

2. [Cont.] [illegible] *Luna cornea è il cloruro d'argento fuso, secondo la nomenclatura dei chimici antichi, da luna, argento, e* corneo, *per la consistenza di corno che acquista la detta materia dacchè si è alquanto fusa.*

CORNETTA. *S. f.* (Mus.) *Stromento musicale da fiato.* [F.T-s.] *Gambal. Gel. Barr.* [illegible], e con cornette sonanti. *Varch. Ercol.* 266. (C) Il medesimo fiato, e la medesima [illegible] a sonare un corno che è sonare una [illegible], ma non già la medesima industria o maestria.

Car. Lett. 1. 16. (C) Non è però che il vostro naso non sia .. come un flauto o una cornetta delle Muse, poichè tutti i poeti vi mettono bocca.

2 (Mil.) *Dicesi anche una Insegna piccola, e di forma quadra, di compagnia di cavalleria.* (C)

(Mil.) *Si chiama anche Colui che porta la cornetta.* (C)

(Mil.) *Per la Compagnia che milita sotto la stessa cornetta.* *Tac. Dav. Stor.* 3. 301. (C) Cavalli non vinti anche allorachè si perde; anzi due cornette di Pannonia, e Mesia ruppero il nemico.

3. *E nel signif. del* § 1 di Corno. *Car. Lett.* 2. 184. (M.) La sua figura sarà di un giovane d'anni circa diciotto... con due cornette, come d'una luna crescente.

4. [M.F.] *Nel signif. d'infedeltà matrimoniale.* *Cellin. Vit.* In Francia non era marito che non avesse le sue cornette.

5. [Bianc.] *Nel Sen. Pecora colle corna; e si usa nel Sost.*

† **CORNETTATORE.** *S. m.* Da Cornetta. *Colui che suona la cornetta.* *Sall. Giug. pag.* 172. (W.) L'animo del console fu un poco [illegible] confortato, onde egli della gente [illegible] trombettatori e cornettatori elesse cinque molto velocissimi e leggieri.

CORNETTINO. *S. m. Sottod.m.* di Corno. [T.] Gli spuntano le cornettina.

[G.M.] Cornettino *anco nel signif. di Strumento musicale.*

2. *Per simil.* [T.] *Soder. Colt. Ort.* 182. I baccelletti (*dell'erba medica*) sono in foggia di cornettini intorti, e con una piegatura addentellata, che dà in fuori certe piccole punte... *In questo senso il pl. fa* Cornettini.

3. (Ar. Mes.) *Strumento d'osso con manico di legno per dare il lustro a' tacchi delle scarpe.* (*Fanf.*)

4. (Mus.) [Ross.] *Dim. di* Cornetto.

CORNETTO. *S. m. Dim.* di Corno. Cornulum, *in Apic.* — *Mu. M. Pol. P. Ac.* (M.) Colà dove debbono aver gli orecchi, hanno due cornetti. *Red. Ins.* 134. (C) Scapparon fuora in forma di farfalle di color verde giallo sbiadato, con due macchie nere..., e con due cornetti gialli in testa. *E* 143. D'uno di questi uovi... scappò fuori una mosca... con sei gambe gialle, e con due cortissimi cornetti che le spuntavano dal capo. *Salvin. Cas.* 67. (M.) Ove noi [illegible] cornetti [illegible] di peli e di setole essere stati sottilmente adattati alle teste de' Satiri.

[Cont.] *Garz. Cav.* 1. 1. Li cavalli hanno quasi tutti in questa parte (*le* [illegible]) un cornetto sotto il pelo; quanto più è picciolo, tanto il segno è migliore.

† *E nel pl. f. coll'uscita in* A. [Camp.] *Com. Art. am.* Denti lattatissimi, e con cornetta appena dalla testa germugliate.

2. *Per simil.* *Red. Ins.* 110. (C) Quelle tante sorte di galle, di gallozzole, di coccole, di ricci, di calici, di cornetti e di lappole che sono prodotte dalle quercie .. *E* 111. Sospettava... che mai non si vedessero galle, e gallozzole, e ricci, e cornetti, e calici, o coccole, se non in que' rami ne' quali le mosche avessero depositate le loro semenze.

3. *Quel Bernoccolo che si fanno nel capo in cascando i fanciulli.* (C) V. Corno, § 7.

4. (Agr.) *Per quella Traversa, ecc., che si pone da capo de' tronconi, su per la quale si mandano le viti, che anche si dice* Cornicello. (C)

(Agr.) *E per Saeppolo.* *Paolet. Op. agr.* 2. 12-13. (Gh.) Viti stentate che appena comportar possono un saeppolo, o cornetto di due o tre occhi. *E* 2. 25.

5. (Chir.) [M.F.] † *Coppetta a taglio.* Appiccare i cornetti, ecc. *Cecch. in Prov. Art.* 1. 48. No, par che voglia, e la gotta e l'istata, Appiccare i cornetti senza stufa ... *Cant. Carn.* 461. (C) I cornetti appiccare Sappiam con diligenza e maestria, E il rasojo anche usare Per chi volesse i peli mandar via. *Magaz. Coltiv. tosc.* 32. (Gh.) Si cava sangue con i cornetti.

6. (Ar. Mes.) [Cont.] *Ferramenta più sottile dell'incudine.* *Cell. Oref.* 22. E questi caccianfuori si hanno da fermare in un ceppo a uso d'ancudine, di poi si mette dentro in nel vaso uno di quei cornetti, il quale sta rivolto con la punta alto in su. = *Benv. Cell. Oref.* 88. (M.) Così pian piano percotendo col martello l'altro cornetto delle caccianfuori, si viene a sbattere. .

7. (Anat.) *Gli anatomici così chiamano le lamine ossee rotolate sopra se stesse, le quali sono situate nell'interno delle fosse nasali.* (Mt.)

8. (Fis.) **Cornetto acustico.** *Cono cavo fatto d'argento, di latta, di gomma elastica, ecc. il cui vertice o punta si colloca verso l'ingresso del condotto uditivo, e la base verso il suono che si vuole distinguere, e la cui intensità è destinato ad aumentare. Questo strumento è molto utile agli ammalati di sordità.* (Mt.)

CORNETTO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Dim. di* Corno. *Cell.* 1. 4. Mi fece intendere... se io voleva ajutar loro sonar di soprano con il mio cornetto. *Buon.* 9. 274. (M.) S., non si ricorda del cornetto, e del violino di Monsignor Cornaro?

(Mus.) [Ross.] *Non ha guari ed oggi pur anco dicesi* Cornetto *quel piccol Corno che* [illegible] *o postiglioni, e lo suonano per dar avviso che s'an tenute pronte le cambiature, cioè i cavalli di ricambio, e anche perchè sia lasciato libero il passo nelle strade.* (Car.)

(Mus.) [Ross.] *Oggi per* Cornetto *s'intende più comunemente uno Strumento d'ottone o bocchino emisferico, formato come la tromba, ma con canna mezzana. Havvi il cornetto a squillo, ma per lo più usasi quello a due, a tre e più ancora pistoni o cilindri, ed a macchina.*

2. [M.F.] † **Cornetto muto.** *Strumento simile al corno inglese.* *Cecch. Esalt. Croc. Descriz. Inter.* 18. Feciono prima con traverse, violini, arciviole, liuti grossi e mezzani, cornetti muti e organo, una unitissima melodia.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 493. Il corno, la piva, la sampogna, .. il cornetto, il cornetto muto.

3. (Mus.) *Sorta di Strumento da fiato il più antico di quelli presentemente in uso; fatto di legno, di forma semplicissima, e della lunghezza di circa due piedi.* *Caraff. Calv.* 3. 98. (C) Sonando molti e variati strumenti Busne, cornetti, [illegible] e piffaroni. *Salvin. Eneid.* 8. (M.) In rauco canto i cornetti stropitare. *E Lucian. Podagr.* Ed al suono del cornetto .. Gridan l'inno di Bacco quei di Lidia.

4. [G.M.] *Registro dell'organo che imita il cornetto.*

5. Cornetto *prendesi anche per* Cornetta, *nel signif. del* § 4.

6. (Mil.) *Prendesi anche per Insegna piccola di compagnia di cavalleria.* (*Fanf.*)

† **CORNIA.** *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che* Corniola. V. — *Cr.* 5. 9. 3. (C) Le cornie di loro natura sono molto afre e lazze. [Camp.] *Volg. En.* 3. Bache e pietose cornie divelte, e delle radici dell'erbe pascono.

† **CORNIALE.** *S. m.* (Bot.) *Cornio, o Corniolo.* V. — *Bern. Rim.* 1. 109. (Mt.) E per modo un corniale Misurò e un sorbo e un querciuolo Che parve stato un anno al legnajuolo. *Car. En. lib.* 3. v. 40. Era nel lito Un picciol monticello, a cui sorgea Di mirti [illegible] e di corniali [illegible] selvetta.

† **CORNICE.** *S. f.* *Aff. a lat. aureo* Cornix. *Per Cornacchia.* *Petr. son.* 176. (C) Qual destro corvo, o qual manca cornice Canti il mio fato. *Alam. Colt.* 1. 8. E con mille altre poi l'ingorda pica, L'importuna cornice, il corvo impuro.

CORNICE. *S. f.* (Archit.) *Ornamento e quasi Cintura di fabbrica, la quale sporge in fuori. Abusivamente detto anche Cornicione.* (Mt.) *Vitruv.* Corona, Coronis, *in Horz.*

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 160. 20. Le cornici son quelle, che si posano sopra il fregio e che con i loro aggetti escono fuori. *E* 54. 25. Le parti da alto, cioè quelle che tengono le ultime impalcature, finalmente chiameremo cornici. *Pall. A. Arch.* 1. 15. La cornice deve essere alta un modulo, e un sesto, e si divide in parti cinque e mezza: due si danno al cavetto e ovolo... *G. V.* 12. 45. 2. (C) La cornice d'intorno troppo più bella che non era in prima. *Baldin. Voc. Dis.* (Mt.) La cornice contiene diversi membri ed ornamenti, che sono la corona, gole, sottogole, gusci o cavetti, gocciolatojo, uovoli, cantieri, sottogocciolatoi, dentelli, fusajuole, capitelli de' triglifi, modiglioni, e quasi ogni altro membro soprannotato.

2. *Coll'aggiunto di* Architravata. *Cornice con architrave senza fregio.* *Baldinuc. Voc. Dis. in* Architrave. (Gh.) *Bellin. Descr. Entr. Giov.* 51. Sopra una cornice architravata, e lavorata tutta con mensole traforate, si moveva una fregiatura alta e magnifica.

[Cont.] *Cart. Art. med. G.* III. 406. Quando si giongesse all'imposta della volta sopra il capitello già posto un recinto di una cornice architravata e di poco aggetto, come si può, si accrescerebbe assai di ornamento [illegible] della volta, e all'occhio si darebbe gran sodisfazione.

3. (Archit.) [Cont.] *Può essere anche di una parte di fabbrica, come di porta, finestra, zoccolo, piedestallo, e sim.* *Pall. A. Arch.* 1. 29. Gli ornamenti, che si danno alle porte, e finestre, sono l'architrave, il fregio, e la cornice. *Doc. Arte Sen.* II. 1. 74. Faranno [illegible] le porte, e le cornici delle porte e di tutte finestre della facciata dinanzi [illegible] del palazzo, di marmo, tante quante ne bisognaranno. *Bart. C. Arch. Alb.* 206. 32. Questo piedistallo arà in lungo la [illegible] intera [illegible] il quale [illegible] ricordare che siena così fatti, da basso sarà [illegible] poi un dentello, poi un bottaccio, poi il gocciolatojo, e nell'ultimo luogo una onda con un bastoncino, e con l'intaccatura. *Vas. Arch.* 11. [illegible] dorico [illegible] ha da essere poco manco d'un quadro e mezzo di altezza, e larghezza di quadro, facendovi sopra le sue cornici, e di sotto la sua fascia col bastone e due piani.

4. (Archit.) [Cont.] *È diversa negli ordini di essi, e di essi toscana, dorica, jonica, corintia.* *Cit. Tipocosm.* 384. E poi l'opera toscana con la sua cornice, e in essa il [illegible], il gocciolatojo, la fascia, e il fregio, e poi la lista e l'architrave. *Vas. Arch.* 111. Le membrature delle cornici di esso hanno molta grazia, e ne membri unione e bellezza grandissima. *Branca. Man.* [illegible] 7. Questa cornice [illegible] è alquanto diversa pel compartimento de' modiglioni, quali debbono essere larghi la metà dello spazio, che è fra l'uno, e l'altro, e lo spazio dee esser quadrato, per porvi i rosoni.

5. (Archi.) [Cont.] *Può non essere alla sommità, ma girare tutto attorno un occhio o altra parte di fabbrica.* *Cart. Art. med. G.* III. 374. Le due finestre, che sono sopra le porte piccole, si debbano ridurre in due occhi grandi quanto pel suo vano, accompagnate con le cornici attorno [illegible] le quali [illegible] essere *della stessa forma di quelle* delli stabiletti [illegible] delle capelle.

6. (Ar. Mes.) [Cont.] *Si fa pur di metallo.* [illegible] *Capr. Orol.* 34. Le cornice saranno parimente di getto polite, e ben lavorate come nel disegno, e si chioderanno nella piastra.

(Art.) [Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 3. In bocca senza l'aggetto della cornice e *la grossezza del cannone* [illegible] terzo del diametro. *E* 12. Al luoco della corona quelle cornici, che vi paranno al proposito, metterete. *Capob. Cor. mil.* 43. v. Una braga di ferro, la quale deve essere accommodata nella cornice della culatta del pezzo.

7. E Cornice *fig. detto di Sesto circolare, Corona di acqua, di poggio, di ripe.* *Dant. Purg.* 10. (C) Li quali [illegible] non poteva trar d'ale, Or dal sinistro e or dal destro lato. Questa cornice mi pareva cotale. *E* 13. Ivi così una cornice lega D'intorno il poggio, come la primaja. *E* 25. Quivi la ripa fiamma in fuor balestra, E la cornice spira fiato in suso.

8. [illegible] *Cornice di quadro. Il contorno può essere senza cornice, e intorno alla stessa cornice, e prima di lei intorno a quadro.*

[Garg.] Cornice scempia, a intaglio. *Ha sempre lo sguscio che fa da battente su la luce del quadro per reggerlo; ed ha il bastone sopra lo sguscio.*

[Garg.] Cornice a cassetta. *Ha i regoli piani a larghezza, nelle debite proporzioni, e gli tien dietro un perlè, o una fusaruola, e quindi il fondo piano.*

[Garg.] Cornice della Madonna della Seggiola. *Ha un gran fusto di legno con una luce tonda nel mezzo a grandezza della pittura. Il battente su la luce è a un becco di civetta, gli tien dietro una fogliarella doppia e ricchissima in tondo, vien dopo il fondo grande che sta dentro la gran cornice e quello* [illegible] *ha bassirilievi con teste in sulle cantonate* [illegible] *e doppo del fondo si vede un pezzo intagliato a mo' di cartello, ma senza scrittura, che fa parte de' bassi rilievi.*

[Garg.] Cornice alla Salvadora. *Così denominata perchè fu inventata da Salvator Rosa.*

[Garg.] Cornici del quattrocento o del cinquecento, *così dette perchè copiate fedelmente da quelle che allora erano in uso.*

[Garg.] Cornici a sbalzo. *Formate nel piano di un pieno e di un vuoto, così composta che figuri l'ondeggiamento dell'acqua mossa dal vento.*

[Garg.] Cornici a pampani. *Che hanno le foglie e i tralci fuori dell'intelajatura.*

[Garg.] Cornice a mestolo. *Così dette dagl'intagli che, a guisa di mestoli, vi si vedono sopra* [illegible]

5. [T.] *Trasl. Di circostanze sopraggiunte al vero in un fatto, dicesi che e* [illegible] la cornice, *ma segnatam. di maldicenze e di calunnie*, la frangia. *Di qualunque esagerazione* [illegible] Con. [illegible], *nei* [illegible] *che compongono il quadro*.

† CORNICELLA. S. f. *Dim. di* CORNO. *Lo stesso che* Cornicello. § 1. — *Franc. Sacch. Op. div.* 132. (C) Cerasto è un serpentello, che ha alla testa due cornicelle nere. *E appresso*: [illegible] cornicelle gli uccelli [illegible] credono che sieno due lombrichi. [t.] *Non e. esendovi* [illegible] *E pare abbia a intendersi come una variazione* [illegible] di Cornicella, *forma* [illegible] di Cornicello.

2. † *Per simil. Il manico del coltello. Franc. Sacch. Nov.* 178. C [illegible] la cornicella del coltello, [illegible] (*Forse così detto perchè* [illegible] *fatto di corno.*)

CORNICELLO. S. m. *Dim. di* CORNO. *Dittam.* 5. 10. (C) [illegible] gli altri suo principal v'è [illegible] cerasto ch'ha suo cornicelli, Co' quali s' pasce allor ch'egli [illegible]

2. [illegible] *Nel pl.* Cornicella, *per Piccole corna*. [illegible] *Gal. Lett. al* [illegible] (M.) [illegible] si vedrà Venere Vespertina andrà [illegible] e sue [illegible]

3. *Lo stesso che* Cornetto *in signif. di Punta dell'ancudine*.

CORNICETTA. S. f. *Dim. di* CORNICE.

[illegible] *Pal.* 4. [illegible] 13. [illegible] la cornicetta di dentro, sopra la quale [illegible] degli delle finestre. *Cart. Art. ined.* 6. [illegible] 134. [illegible] travi vorrei una cornicetta [illegible] che [illegible] trave, e l'ossole [illegible] *Cennin.* [illegible] Lavora nelle cornicette [illegible] cose e [illegible] *Tr.* [illegible] 3. [illegible]

2. [illegible] [Cont.] *Si fa* [illegible] *Imp. St.* [illegible] 24. [illegible] fra dell' [illegible] e cornicette [illegible] 1 bas[illegible] a bellezza [illegible] *Borg. Pr.* [illegible] 13. [illegible] alla punta [illegible] a [illegible] cornicette [illegible] da [illegible] per far bella [illegible] vostra. Ricordisi però, che non deformino dal basso rilievo.

CORNICIAME. S. m. (Arch.) *T. collettivo degli architetti* [illegible] *Qualsivoglia lavoro di cornici* [illegible] *M.* [illegible] la [illegible] gli [illegible] cornici [illegible] corniciame [illegible]

[Cont.] *Bart. C. Arch.* [illegible] 25. 31. Il restante del muro da [illegible] la testa, si adornerà di cornicione, ed una grandissima grazia se [illegible] le edifizio si moverono [illegible] al più [illegible] *Zieg. Disc.* [illegible] an. 1805, p. 31. (Gh.) [illegible] corniciame.

CORNICIAMENTO. S. m. *Gh. lavoratura lavoro di cornici*. (Fanf.) *Cir. Tel. Trad.* [illegible] p. 64. lin. 1. (Gh.) Non si mostrando [illegible] per la [illegible] non accadrà farvi porre corniciamenti. [illegible] *Descr. Nozz.* 4. La qual chiesa sopra ogni [illegible] e corniciamento... piena d'innumerabili [illegible] tutta splendeva.

[Cont.] *Serlio, Arch.* [illegible] 64. I corniciamenti ad alto sono compositi, avendo li modiglioni nel fregio.

CORNICIARE. V. a. [Bng.] *Far la cornice a un oggetto. Più com.* Scorniciare.

CORNICIATO. Agg. *Che ha cornice. Cond. Vit. Buon.* 35. (M.) Sopra i [illegible] si muovono alcuni archi corniciati, [illegible] (*Più com.* Scorniciati.)

CORNICIATO. S. m. *Parte di un edifizio ornata di cornice. Alber. L. B. Archit.* 250. (Gh.) In fra il primo e il secondo corniciato [illegible] il muro [illegible]

CORNICIATURA. [T.] S. f. *Fattura del far la cornice a quadri e sim. Quest. più com.* Incorniciatura *o* Scorniciatura. *ma* Corniciatura *l'effetto del lavoro e la forma*.

CORNICINA. S. f. *Dim. di* CORNICE. [T.] Cornicina d'un quadro [illegible] con fregi.

CORNICINA. S. f. *Dim. di* CORNO. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. (C) [illegible] in sulla fronte [illegible] spuntar due cornicine che paresser [illegible] *Gal. Cron.* 27. (M.) [illegible] vedere [illegible] quelle [illegible] fogarone [illegible] come smeraldo. Rammorbiditare fra queste cornicine di Bacco come d'agata. V. l'osserv. a CORNICETTA.

† CORNICINE. S. m. *Aureo lat.* (M.) [Camp.] *Dicesi nel* [illegible] *coloro quelli che con corni* [illegible] *il segno della battaglia*.

CORNICINO. S. m. *(fam.) Sostant. di* CORNO. *Pl.* [illegible] *la* [illegible] *Lib. cur. malatt.* (C) Usano la limatura [illegible] corni de' cavretti nel [illegible] *Fav.* [illegible] Vi [illegible] la carne in foggia di [illegible] *Fav. Ces.* 3. nov. 10. (M.) Ed eravi chi dicea d'avergli veduto la cornicina [illegible]

CORNICIONE. S. m. (Arch.) *Così chiamano* [illegible] *quel membro* [illegible] *di architettura che si pone sopra il fregio. V.* CORNICE. [Bos.]

[illegible] *Vit.* [illegible] *Lat. Buon.* M. Avendo già condotto innanzi gran parte del [illegible] della [illegible] che [illegible] *Tratt. archit. cap.* 7. [illegible] e [illegible] il tetto fatto con proporzione della [illegible] *Voc. Dis.* M. La cornice [illegible] nell'altra maniera si domanda cornicione. [T.] *Mem. e Lett.* [illegible] 1. [illegible] Il [illegible] è [illegible] ornamento [illegible] parte essenziale degli ordini.

[Cont.] *Pall.* [illegible] *Arch.* II. 30. Al mezzo dell'altezza si doveva far cornice intorno a i muri [illegible] di fuori [illegible] e di quei, che [illegible] si [illegible] della terra della [illegible] indietro meglio pervenga al [illegible]

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vit.* III. 1. A destra, ed a sinistra nelle [illegible] (*ha il tempo*), un pezzo di cornicione per part[illegible]

2. Cornicione architravato. *Vedi* CORNICE, § 2. *Milizia, Des.* [illegible] 57. (Gh.) Dietro [illegible] di [illegible] due [illegible] verso San [illegible] architravato.

3. [T.] [illegible]

4. [T.] Cornicione. *Da piedi e da capo del letto* [illegible]

CORNICOLARE. Agg. (Geom.) [Gen.] Angolo cornicolare. *Parola usata da alcuni antichi geometri per denotare l'angolo formato da una linea retta* [illegible] *e della circonferenza del circolo*, [illegible] *Vac. Prop.* 114. [illegible] comune [illegible] cornicolari [illegible]

CORNICOLATO. Agg. *Piegato in forma di corno*. [illegible] *Ottim.* [illegible] 30. (C) Nel destro lato [illegible] *Com.* [illegible] la [illegible] per la quale pare a noi cornicolata a certa vista [illegible] *Gal. Lett. Med.* 41. [illegible] del mezzo cerchio, e [illegible] cornicolata. *E. Macch. Son.* 178. [illegible] d Venere [illegible] ammirabil maniera concorre all'accordamento del gran sistema copernicano.

2. *In senso più gen.* [F. T. s.] *Aless. Piccol. Sfer. Mond.* 1. 2. [illegible] che, essendo [illegible] corpo lunare, quel po' di lume ch'ei si comincia a scoprire [illegible] figura cornicolare.

CORNICULATO. V. CORNICOLATO.

† CORNIGERO. Agg. Aff. al lat. aureo Corniger. *Che porta, o ha corna.* (Fanf.) *Mont. Iliad.* 1. 2. v. 583. (Gh.) Tu, Febo, alle selvose Ide pendici pascolar [illegible] le cornigere mandre.

† CORNIGERONE. S. m. *Voce scherzevole. Accr. di* CORNIGERO. (Fanf.) *Bellinc. Son.* 154. (C) Il tuo cornigeron, non corn' cebione.

CORNINO. S. m. [G. M.] *Dim. di* CORNO. *Plur.* Cornini *e* Cornina. *Le cornina d'una chiocciola. Ma di bambino che avesse battuto la testa.* S'è fatto un cornino.

[illegible] Un cornino di pane, *Estremità di pane di forma* [illegible]

† CORNIO. S. m. *Corniolo. V.* — *Cr.* 5. 9. 1. C. Il cornio è un piccolo arbore, il quale, avvegnachè [illegible] comunemente arbore salvatico, tuttavolta dimesticar si può per via [illegible]

[Cont.] *Giorgi, Spir. Er.* 48. Cornio è arbore notissimo [illegible] e forte, però usato [illegible] per fare archi, ed aste. *Ottim.* 4. 25. (C) Che [illegible] di cornio [illegible] *Amet.* 88. [illegible] divelse uno [illegible] sola cresciuto in diritta verga. *Alam. Colt.* 1. 18. Come avviene Tra [illegible] e 'l melo, e tra 'l ciriegio e 'l cornio. *E* 1. 20. L'almo ciriegio, che da lunge mostra I suoi roggianti frutti, e ride al cielo [illegible] suo minor fratel cornio silvestre.

CORNIOLA. S. f. Bot. *Frutto del corniolo.* Corniola, *aureo lat. Cr.* 4. 46. 2. (C) A fare aceto forte [illegible] prenda le corniole quando [illegible] arrossire. *M. Aldobr.* Corniole son fredde e secche, [illegible] fredde. *Ricett. Fior.* 133. Conserva di corniole [illegible] che li conserva [illegible] eccettochè le corniole si pigliano mature.

2. [N. F.] *Vale anche nell'uso. Una specie di* [illegible] *più dura dell'ordinaria*.

CORNIOLA. S. f. *Min. Nel e fina e specie d'agata di color* [illegible] *o carne pallido* [illegible] *e per questo* [illegible] *colore, si confonde colla sardonica. La corniola è diafana,* [illegible] *forza, la sua frattura è concoide e liscia, essa* [illegible] *trovasi in alcune* [illegible] *in globi o palle, o sotto forma stalattitica.* [illegible] [T.] *Franc.* [illegible] *sostanza cornea, come a* [illegible]

[Cont.] *Spet. nat.* v. 100. Sardonia detta altramente corniola. Il colore di questa pietra è [illegible] o rosso pallido. *Fir. Nov.* 8. 300. (C) [illegible] è un bel rubino che dice [illegible] una corniola. *Cant. Carn.* 241. Sicchè [illegible] *Buonarr. Fier.* [illegible] [illegible] Nel si [illegible]

CORNIOLETTA. [T.] S. f. *Dim. di* CORNIOLA, *Pietra*.

CORNIOLETTO. S. m. (Zool.) *Specie di Pesce* [illegible] *nominato dal Pulci nel Morgante, forse* [illegible] *che* [illegible] *Pulc. Morg.* 14. 6[illegible] [illegible] in [illegible] a [illegible] cornioletti e lamprede e [illegible]

CORNIOLINA. S. f. [T.] *Dim. di* CORNIOLA.

[T.] *Inco il* [illegible] *che la contiene per metterla in* [illegible]

CORNIOLO. S. m. Bot. [illegible] *Genere di piante della famiglia delle Caprifogliacee, e della Tetrandria monoginia del sistema di Linneo. Contiene una* [illegible] *specie la maggior parte delle quali sono arboscelli a foglie opposte coltivati nei giardini come piante d'ornamento. La specie più nota è il* Cornus mas [illegible] *volgarmente* [illegible] (Camp.) [illegible] maschio. [illegible] *Il frutto del Corniolo sono acidetti e* [illegible] *Il suo legno è* [illegible] *ed atto ai lavori del* [illegible] *Cornus, aureo lat.* [Cont.] *Spet. nat.* IV. 205. Il corniolo, il cui [illegible] è quasi [illegible] del legno del [illegible] da per tutto, [illegible] *Amet.* 47. (C) Il corniolo di poco tornato da [illegible] cetera [illegible] *Seguen. Georg.* 2. *M.* [illegible] *E appresso*: Ed il corniolo buono per la guerra.

2. [Cont.] *Il legno. Cat. P. Arch.* II. 7. Il corniolo è arboro durissimo, ma sottile, ed è ottimo alle [illegible]

CORNIOLUCCIA. [T.] V. CORNIOLUZZA.

CORNIOLUZZA. S. f. *Dim. di* CORNIOLA. *Capor. Comm.* [illegible] 3. 16. *Berg.* M. [T.] *Più com. sarebbe* [illegible] *Ma gli altri due dim. bastano.*

CORNIPEDE. Agg. *com. comp. Aff. al lat. aureo* Cornipes. *Che ha piedi di corno, cioè forniti di unghia molto dura, come i cavalli, le capre, ecc.* (Fanf.) *Raro anco nel verso.* [T.] *Or.* Cornipede Fauno.

2. † *A modo di Sost. per Cavallo. Mont. Iliad.* 1. 5. v. 119. (Gh.) E senza indugio Minerva Contro Marte sospinse i generosi Cornipedi.

CORNISTA. S. com. (Mus.) [Ross.] *Sonatore o Sonatrice di corno.* [illegible]

CORNIUOLA. V. CORNIOLA.

CORNO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Cornu. (*Nel pl.* Corna, *e più comunemente f.* Corna, *e ant.* Cornora.) *Quella parte dura, a punta ricurva e qualcosa, che esce dalla testa di alcuni animali specialmen e quadrupedi.* (Fanf.) *Bocc. Nov.* 65. 19. (C) [illegible] giova molto, quando un savio uomo è da donna semplice [illegible] come si mena un montone per le corna in beccheria. *Tes. Br.* 5. 44. Un altro bue salvatico nasce in Alamagna, che ha sì grandi corna, che son buone per sonare e per portar vino. *Dant. Inf.* 19. Quella che ebbe sette teste nacque, E dalle dieci corna ebbe argomento. (*Qui allegoricam.*) *E* 31. [illegible] col corno, e con quel ti disfoga. [Camp.] *Apul.* [illegible] 11. Questo toro era bianco come neve, ed avea le cornora lucide come una gemma. *E più innanzi*: Europa, presa che ebbe più sicurtà, ora gli grattava la fronte, ora pigliava le corna [illegible] e lisciavalo tutto quanto. = *Car. En.* 5. 524. (*M.*) Propon due pregi al vincitore un toro Di bende a tergo adorno, e d'or le corna. *Tass. Ger.* 7. 55. Gli spirti in sè risveglia (*il tauro*), e l'ire ardenti, E 'l corno aguzza a' tronchi. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 23. Il rinoceronte, co 'l suo corno [illegible] pardale, con la sua pelle macchiata, la leucrocuta, co' [illegible] d'un pezzo solo.

[T.] *Plur. Dello strumento* Corni, *nell'altro senso* Corna.

[T.] *Di cerci segnatam.* Palchi di corna. Corna a più palchi. *Virg.* Ramose corna.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Duro come un corno.

2. *Fig., per Difesa, Sostegno, Ajuto, o sim.* *Lauda. Espos. Salm.* 1. 2. [illegible] (*M.*) Io, fermamento mio, e [illegible] e liberatore mio [illegible] protettor mio, e corno della mia salute, e rilevator mio.

3. *Per sorta di Vaso da bere, di materia o di forma forse simile al corno.* *Nov. Ant.* 22. 1. (*C*) Se tu hai corno, del vino ti do io volentieri. *E Polis. Orf.* Io ho vôto il mio corno.

4. [T.] Corno del pane; *Estremità di pane che abbia forma curva.*

5. *Alberello, o sim.* *Menz. Sat.* 6. (*Mt.*) Per Dio che voleria bossoli e corni D'ogni più infame e scellerata [illegible] Per far [illegible]

6. *Quell'Utensile, ove si tiene la polvere per inescare l'arme da fuoco, detto anche* Corno da polvere. (*Mt.*)

[Cont.] *Fal. Vas. quadri*, I. 17. Corno di buon polverino, e molti budalochi.

7. *Quel Bernoccolo che i fanciulli in cadendo si fanno nel capo.* [M. F.], *Fag. Rim.* Un mio ragazzo che cascò S'è fatto un corno.

Dicesi anche delle persone adulte. [M. F.] *Minucci, Not. Malm.* C. 1. Battè il capo e si fece un bernoccolo o tumore nella testa: quali tumoretti da molti per ischerzo son chiamati corna.

[T.] *Anche di Rilievo con durezza sulla fronte per altra cagione.*

8. *Per Ciuffo, o Ricciolo che si fanno in testa le donne* [illegible] *Tratt. Portam.* [illegible] che fanno [illegible] grandi corna [illegible] de' lor capelli [illegible] [illegible] troppo bene [illegible]

9. *Per Punta, Apice, detto di fiamma, o sim.* *Dant. Inf.* 26. (*C*) Lo maggior corno della fiamma antica Cominciò a crollarsi mormorando Pur come quella cui vento affatica. *E* 27. La fiamma, dolorando, si partio, Torcendo e dibattendo il corno acuto.

10. *Dardo o Strale fatto dell'albero corniolo.* (*Fanf.*)

11. *Per Estensione di paese fatto a modo di corno.* *Dant. Par.* 8. (*Mt.*) E quel corno d'Ausonia che s'imborga Di Bari, di Gaeta e di Crotona, Là onde Tronto e Verde in mare sgorga. (*Circoscrive il già Regno di Napoli.*)

12. *Per Lato, Parte.* *Dant. Par.* 14. (*Mt.*) Di corno in corno, e tra la cima e 'l basso, Si movean lumi, scintillando forte.

13. *E detto di città, o altro edificio.* *G. V.* 1. 46. 1. (*C*) Rimasero in quel luogo, ove è oggi l'uno corno della città di Perugia. [T.] *Ar. Fur.* 46. 3. Del molo su su l'estremo corno.

14. Corno di croce, di altare, ecc., *vale Braccio o Estremità di quello.* *Dant. Par.* 18. (*C*) Però mira ne' corni della croce. *Stor. Eur.* 6. 127. E posate l'armi sopra l'altare, s'appoggiò al corno di [illegible] [Camp.] *Serm.* 22. I due corni dell'altare significano due popoli [illegible] giudaico e lo gentile.

15. Corno del Vangelo, *La Parte dell'altare dove si celebrante legge il Vangelo, ch'è il Lato sinistro dell'altare, entrando nel coro.* *Berti, Eseg. Mar. Reg. Franc.* 42. (*Gh.*) Nel primo luogo su 'l canto che al corno del Vangelo risguarda, era la statua della regina Clotilde.

[G. M.] Corno dell'Epistola. *Il Lato dell'altare dove si recita l'Epistola. Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* [illegible] Si scuopre [illegible] *della Croce nel Venerdì santo* [illegible] corno della Epistola.

16. *Archit.* [Cont.] Corno dell'abaco. *Ciascuna delle quattro estremità di un capitello* [illegible] *Barbaro, Man. Arch.* II. 9. Se fuori di questo ultimo giro si forma un triangolo equilatero *h i l*, . suoi angoli saranno i termini di quanto sporge in fuori il corno dell'abaco; che pur si può disegnare, come si è insegnato di sopra, tanto dell'uno quanto dell'altro capitello. *Pall. A. Arch.* I. 17. Verso ciascun angolo nel quadrato si segna un modulo: e dove saranno i punti si trovano le linee, che s'intersecano [illegible] con le linee diagonali e che toccheranno [illegible] quadrato: e queste saranno le termine della sporta [illegible] quanto saranno lunghe, tanto sarà la larghezza delle corna dell'abaco.

17. *Mil.* [illegible] *dell'armata navale* [illegible] *Le estremità dell'esercito* [illegible] 41. 1. (*C*) Si mossero incontro a loro in su l'altro corno per guerreggiare. *E* 8. 55. 16. I capi dell'un corno [illegible] [illegible] *Tass. Ger.* 20. 22. (*M.*) [illegible] cavalieri al [illegible] *Segr. Fior. Art. guerr.* 2. [illegible] tra le due corna i capitano, in ogni punta di corno un centurione.

Bemb. Stor. 5. 65. (*M.*) Fa le adunque di tutta l'armata [illegible] corna, contra [illegible] in una delle quali corna erano tutte le galee da guerra [illegible] grosse [illegible] tutte le navi di mercatanzia.

[Cont.] *Tord. Magck.* [illegible] ch'è quasi l'istesso, se ben corno, par più conveniente alla cavalleria per esser [illegible] s'avanza [illegible] e alla de [illegible] fanteria per far coperta al fianco della battaglia [illegible] [illegible] da [illegible] usa i questi [illegible] per quelle parti, che di qua e di là defendono i fianchi delle legioni romane. *Cr. D. Naut. med.* v. 494. Però se il loro corno destro sarà il più forte e ben armato loco dell'ordinanza nemica; metteremo nel nostro sinistro le galee di manco peso, suoi galeotte, ed altri vascelli leggieri armati di remieri scapoli. *Pant. Arm. nav.* 355. L'istesso vento non potrebbe servire a condur la battaglia (che sta nel mezo) e li doi corni, ad investire unitamente l'armata inimica. Per la qual cosa nelle ordinanze dei navilij tondi i doi corni non sono di alcun giovamento, non potendo circondar l'inimico co' un istesso vento.

E così detto della battaglia. *Segr. Fior. Art. guerr.* (*Mt.*) Nondimeno la battaglia soda senza corna o senza piazza, è meglio.

18. *Detto de' Canti d'un antro.* *Salvin. Opp. Cacc.* 4. 155. (*C*) Abitava in fondo al monte Sotto i corni d'un antro. *E* [illegible] *Sotto i corni d'un antro*, cioè due canti [illegible] una spelonca a similitudine delle corna [illegible]

19. *E detto delle montagne.* *Bemb. son.* 18. [illegible] Vo'... raccogliendo i miei pensier sparti [illegible] appoggiarla al tuo sinistro corno [illegible] il bel Metauro... [T.] *E certe montagne hanno nome di* Corno.

20. Corna *per Quelle delle chiocciole e delle lumache.* *Dant. Inf.* 25. (*Mt.*) E gli orecchi ritira per la testa, Come face le corna la lumaccia. *Burch.* 1. 52. Limatura di corna di lumaca. *Buon. Fier.* 2. 4. 30. Mosse... a far tirar a sè le corna Sbaordite alle chiocciole.

21. *Per simil. Le due punte della Luna nuova.* *Fiamm.* [illegible] 30. (*C*) Quasi contenta (*la Luna*) dell'altro suo lume, alle nuove corna non pareva che tornar si curasse. *Gal. Dial. Sist.* 63. Stimo, che quel lume che si vede nel resto della faccia della Luna, oltre alle corna splendissime ..., sia proprio e naturale della Luna.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* III. 390. Avendo la luna [illegible] il corno, il cerchio attorno, dalla parte che detto corno è più risplendente, pronostica la venuta del vento.

[Cont.] *Per sim. di materia che dis[illegible] a foggia di corno lunare.* *Leo. da Vinci, Moto acque*, II. 68. Se l'entrata dell'acqua nel pelago sarà di figura circolare, la concavità del suo fondo sarà lunare, ricevendo la ghiara infra uno, o due corni di tal figura.

22. [Cont.] *Di Venere.* *G. G. L.* VI. 135. Ora comincia (*Venere*) a farsi falcata, e finchè si vedrà vespertina, anderà scemando le sue cornicelle fin tanto [illegible] mattutina si vedrà [illegible]

23. *Per le Braccia o Rami de' fiumi, delle strade, e anche del mare.* *Serd. Stor.* 1. 133. [illegible] Comagia [illegible] con due corna si scarica nel mare. *Ar. Fur.* 26. 61. E giunge [illegible] la strada fa due corna. *Car.* [illegible] (*M.*) [illegible] nostro mar l'un corno E l'altro, Roma, il genio vostro affetto.

24. *E per la Corrente stessa de' fiumi gonfio e strepitosa.* *Ar. Fur.* 43. 32. (*M.*) Signor qui presso una città difende Il Po fra minacciose e fiere corna.

25. *E anche semplicemente nel sing.* *Poliz. son.* 117. (*M.*) [illegible] altero fiume,... Tu te ne vai [illegible] mortal sul corno.

26. *Dicesi anche per dinotare il disonore del marito, che la moglie abbia rotta la fede.* *Tac. Davanz.* [illegible] 111. (*C*) *Lasc. Parent.* 4. 3. (*M.*) *Ar. Fur.* 1. 20. [illegible] 101.

[Tor.], *sul Lep.* 3. L. A. detto il Rosso, uomo vago di [illegible] vituperio, che le glorie delle [illegible] da un [illegible] nella sua casa aveva [illegible] essere stato [illegible] sospeso, rispose, delle antiche [illegible] *F.* 38. Le corna sono [illegible] che dolgono nello spuntare, ma poi [illegible] a mangiare.

[T.] Corna d'oro, *se il marito ne ha lucro.* [M. F.] [illegible] ha le corna d'oro. *Fag. Rim.* Son corna d'oro.

Onde Far le corna, Por le corna, *e sim.* *Bocc. Nov.* [illegible] (*C.*) *Cecch. Inc.* 5. 8. *Lasc. Parz.* 4. 8.

27. *Frasi.* Dicesi [illegible] *Bern. Orl.* 1. 25. [illegible] (*C*) Quel che fate per levarsi le corna, Intenderete nel canto seguente. *E* 2. 10. [illegible] [illegible] la mazza pare, [illegible] gli [illegible] per fargli più corna.

28. [illegible] Aver le corna in seno, e Mettersele in capo, *che dicesi quando uno manifesta i suoi disonori* [illegible] (*C.*) [T.] *Prov. Tosc.* 328. Chi ha le corna in seno, non se le metta in capo (*non palesi le proprie vergogne nè de' suoi*).

29. [G. M.] *Di chi si vergogna di comparire in cattiva compagnia, o teme di farsi scorgere comecchessia:* Mi pareva, Mi parrebbe d'avere le corna in capo.

30. *Dicesi pure in prov.* Aver le sue corna, *e vale lo stesso che* Aver la sua croce. *Bern. lett.* 89. (*Man.*) Non mancherò di tutta [illegible] potrò..., benchè abbia ancor [illegible] e le mie corna, [illegible] pessimamente.

31. [illegible] corna che croce. *Modo passato in prov. da uno che alloggiando a un'osteria ch'avea per insegna le corna, fu ben trattato, e ad un'altra, dove trovatra la croce, perchè era morto un figliuolo del* [illegible] *Serd. Prov.* (*M.*)

32. [illegible] *Malm.* 1. 13. (*M.*) [illegible] *Cecch.* [illegible] 40. [illegible] 1818.) [illegible] risponde corna corna.

33. [T.] *Modo fam., anzi volg., di dispregio o di negazione.* Non [illegible] un corno.

[M. F.] *Fag. Rim.* Non vorrà [illegible] un corno.

[T.] *A chi non si vuol rispondere spiegando quel che s'è detto.* Un corno.

34. Non valere un corno. *Non valer nulla.* (*C.*)

35. [T.] *Modo* [illegible] *invece che per il capo.* Non [illegible] per le corna.

36. [M. F.] Mettere per le corna una cosa ad alcuno, *in senso* [illegible] *e in modo basso, vale Mettergli in capo quella tal cosa.* *Fag. Comm.* Mette sulle corna A questo vecchio pazzo Che mi voglia. *Più com.* è Per le corna.

37. [T.] Aver sulle corna; *tra in odio e in uggia, come chi vuole scuotere via da sè bruscamente cosa avversa o molesta, che lo faccia imperversare o adombrare.* *Bern. Orl.* 1. 20. 53. Non era al mondo coppia di persone, Che sulle corna avesse più Rinaldo.

38. Recarsi uno sulle corna *vale Recarselo, o Averlo in odio, in uzzo, in dispetto, ecc.* *Ciriff. Calv.* 4. 109. (*C*) Che in gran dispetto Se lo avevan recato in sulle corna. *Morg.* 12. 14. E tu te l'hai recato in sulle corna, Tu e Rinaldo, perch'egli è fedele.

39. Avere una cosa in sulle corna *vale Averla in dispetto, Averla per male.* *Sig. Viagg. Sin.* 4. (*M.*) Tutte le navi che passano per quello mare, conviene si rappresentino in questo luogo, per tale che i Genovesi l'hanno molto in su le corna.

40. [T.] *Fig. Simboleggia vigore e orgoglio ne' libri biblici, e ne' costumi orientali; onde re e guerrieri si fregiavano di questa insegna.*

41. [T.] *Segno della dignità ducale in Venezia.* — *Car. Lett.* 2. 184. (*M.*) Con le chiome lunghe, folte e crespe alquanto, e con uno di quelli cappelli in capo, che si dicono acidari, largo di sotto ed acuto, e torto in cima, come il corno del Doge.

42. [Cors.] *Nel linguag. biblico significa Gloria, Fortezza.* *S. Agost. C. D.* 17. 4. Confermato è il cuor mio nel Signore, ed esaltato il corno mio, cioè la gloria mia nel mio Iddio. *E appresso:* Elli è

giusto e della virtù altre nostri, ed esalterà il corno del Cristo suo.

[Camp] Bib. Re. 1. 2. Il mio cuore si allegrò nel Signore, e il mio corno si è esaltato nel mio Dio (Exaltatum est cornu meum). Il mio corno è innalzato per lo Signore, [illegible] — F. Salm. 88. Nel tuo beneplacito sarà esaltato il corno nostro. (Et in beneplacito tuo exaltabitur cornu nostrum.)

[Camp] **Esser corno di salute**, *modo scritturale fig., per Essere fortezza che salva da ogni pericolo.* Bibb. Salm. 17. Egli è mio aiutatore e corno di mia salute (*cornu salutis meae*). *La metafora è tolta dalla forza delle corna negli animali cornuti.*

43. [Camp] *Per Podestà, ebraismo delle Scritture.* Serm. 32. Darà lo imperio al re suo, cioè a Cristo suo figliuolo, e sublimerà lo corno suo, cioè la podestà di Cristo.

44. [Camp] *Per Regno, altro ebraismo.* Bib. Re. 1. 2. Darà forza al suo re, sublimerà il corno del suo Cristo (il corno del suo Unto, il *Diodati*).

45. *Alterigia, Arroganza, Insolenza.* M. V. 2. 33. (C) Sanza vedere la trave negli occhi di Firenze, [illegible] le corna dov[illegible] con superbia tornò pieno di vergogna e di vituperio. Vit. S. Gir. 40. (M.) [illegible] (morte spezza le corna de' peccatori).

46. **Abbassare le corna.** *Por giù l'alterigia. Umiliarsi.* (Fanf.)

47. **Spezzare il corno dell'orgoglio**, *o sim. vale Rintuzzare l'orgoglio o sim.* Ar. Fur. 37. 111. (M.) Ch'è venuto e [illegible] gli ha spezzato il corno Di tanto orgoglio, e [illegible] le forze dome, Che gli pon far fino al [illegible] scorno.

48. **Alzare il corno** *vale Montare in alterigia, Insuperbire.* (T.) Ar. Fur. 21. 45. E sì l'Elvezio spezzerà, ch'a vano Fara mai più pensier d'alzare il corno.

Alzare le corna *vale il medesimo.* V. Alzare.

49. [T.] Alzare, Rompere [illegible] le corna *di forza superba. Modo bibl.* Ps. Exsurgite [illegible] Nolite exaltare cornua. [illegible] In malos asperrimus Parata tollere cornua. (*Orazio ho mal senso.*) — Petr. son. [illegible] (C) Prese ha [illegible] per fiaccar le corna A Babilonia. Ar. Fur. 33. Vedi che Francesco [illegible] a tutti, Che [illegible] rompe a Svizzeri le corna, Che poco resta non gli aver distrutti. (T.) *Modo fam. anal. volg.* B. Buon. 149. [illegible] io gli rompo le corna, [illegible] gli passo uno stecco sul [illegible].

50. **Rizzar le corna**, *fig. per Acquistar potere.* Segn. Stor. 15. (M.) Quando ultimamente Roma venne alla sua corruzione [illegible] la Toscana di nuovo rizzò le corna e cominciò a risentirsi ed a fare qualche azione degna d'onore.

51. **Ritirare**, *pop. com.*, **Rimetter fuori**, *o sim.* **le corna.** *Fig., per Tornare ad operare secondo il suo costume. Farne delle sue.* Pulc. Luig. Morg. 12. 3. (Gh.) [illegible] il traditor di Gan... Cominciò presto a ritrar fuor le corna.

[T.] *E detto prima volta.* Metterle fuori.

52. [T.] Ritirar le corna in dentro, *anche trasl.* *Reprimere la propria baldanza, men per merito che per forza.*

53. [M. F.] **Dir corna ad alcuno.** *Fargli minacce, impertinenze.*

54. [N. F.] **Dir corna di alcuno.** *Dirne male assai.* Giust. Poes. Piango l'Italia Coi liberali, E, se mi torna, Ne dico corna.

55. **Giuoco delle corna.** *Sorta di giuoco che si faceva con le dita, e simile al giuoco della mora.* Pulc. Luig. Morg. 27. (Gh.) E non potrà, se volesse far ora, Levar più l'un co' la mano e dir sette Al giuoco delle corna o della mora. [M. F.] Sat. Luca Cenni [illegible] Chi giuocherà a giuoco de' usato a le corna, [illegible] *E così nella rubrica.*

56. [Camp] **Corna** *per Cornucopia, Corno dell'abbondanza.* Omm. Flor. II. Con questo corno, la cui Copia fu detta [illegible] dare le cose necessarie. *E poi detto,* [illegible] de' Copia [illegible] e ricchezze con sempiterno corno. [illegible] Ar. Fur. 27. 80. (M.) Ed una mensa ove la Copia fuse il corno [illegible].

Fu detto anche **Corno della dovizia. Corno d'Amaltea.** [illegible] Salvin. [illegible] La stessa opinione si [illegible] d'Ateneo [illegible]

57. Ar[illegible] **Corno dell'ancudine, o della bicornia.** [illegible] Bicornia è ancudine grande, e piccola con due corna.

[Cont.] Cel. Oref. 22. Bisogna avere certi ferri a foggia di ancudine con le corna lunghe. Ten. [illegible] 404. Gl'incudini e le parti [illegible] loro [illegible] piedi, il corno, il buco. E 590. [illegible] ed i suoi incudini, cioè, il castelo, l'incudinella, l'ancudine da [illegible] corno lungo.

58. Mar. *È la concavità in forma di mezzaluna all'estremità di una sorta di pennone, unita in a[illegible] bastimento, che abbraccia l'albero cui si appoggia, potendosi così muovere da destra a sinistra intorno ad esso.* (M)

Mar.) **Corno d'antenna.** *Così vien detta una concavità in forma di mezzaluna, che trovasi nella vetta dell'antenna d'uno scaluppo o simile, e che abbraccia l'albero, quando si issa la vela.* (M)

E poet. **Corno dell'antenna**, *per le Braccia dell'antenna.* Rous. Naut. 5. (M.) Le vele d'acuta Cime hanno tre lati, alle remote corna Delle sue antenne. Car. En. 3. 850. (M.) E rivolgendo l'corna Delle velate antenne, [illegible]

59. Astr. *Segno celeste detto l'Orsa minore.* [Camp] Dant. Par. 13. Immagini la bocca di quel corno Che si comincia in punta dello stelo, A cui la prima ruota va dintorno. (*Cioè il primo Mobile.*) Car. Lett. [illegible] 1. (M.) [illegible] e Orse, e il Carro e il Corno. Lor. Medici, [illegible] 26. l'Arrigo [illegible] mostrava il carro e il corno, I mercatanti, il ladro e [illegible]

60. [Anat.] *Ciascuna delle due Cavità in cui si dirama l'utero, altrimenti delle Trombe di Falloppio.* Voc. Bus. [illegible] La matrice [illegible] ha ancora due allungamenti, cioè due sporgimenti, i quali sono chiamati sue corna. Red. Osserv. anim. viv. 175. Ne erano piene (di vesci he i rognose) molte altre per grosse glandule adjacenti tra un corno e l'altro dell'utero.

61. Vet.) Vala. *Tumore epidermico duro, circoscritto e calloso che si osserva nelle località su cui quasi sempre esercita una pressione frequente, una ineguale compressione, come il garrese, il dorso, i lombi e le costole.* [illegible] (C) Sopra il dosso del cavallo si fa una lesione, che alcuna volta rompe alcuna parte del cuojo del dosso, e alcuna volta cava in fino alle ossa, la quale avviene per troppo gravamento della sella o d'altro peso, la qual lesione dalle più persone è appellata corno.

[Cont.] Cris. Cav. inf. 16. Al ma[illegible] del corno (rimedio) pesta bene [illegible] o [illegible] vecchia con la sungia vecchia di porco, e pon sopra il male, poi cavalca il cavallo, acciocchè la medicina entri nel male per alcuna [illegible], e guarirà.

Dicesi altresì l'Unghia di certi animali, come il cavallo, il bue, e sim. Pallad. Marz. 25. (M.) [illegible] piede secco e sodo, o cavo il suo corno, ed ispazzato lo pelo in alto.

[Cont.] Cris. Cav. 8. Il cavallo vuole avere il corno delle unghie liscio, negro, largo, tondo, secco, e cavato.

Vet.) **Dare un colpo di corno.** *dicesi quando si salassa un cavallo al palato con un corno di capra.* Mt

62. (Farm.) **Corno di cervo.** *Si dà come rimedio la raschiatura o rasura di esso, come quello che rende molta gelatina e fosfato di calce, ma bruciato serve a preparare bevande mucilaginose, col mezzo o principio della gelatina, fa parte del decotto bianco di Sydenham.* Red. nel Diz. di A. Pasta. (M.) [illegible] della gelatina di corno di cervo non è immaginabile quanto possa essere profittevole. *E appresso:* Mettervi alcune volte delle [illegible] di spirito di corno di cervo, del quale [illegible] e la [illegible] Tariff. Tosc. 5. Corno di cervo [illegible] e pesato. *E appresso:* Corno di cervo solo. Menz. Sat. 11. Chi sa far la gelatina più chiara [illegible] corna di cervo È un cire di virtude [illegible]

63. (Bot.) [D. Pon.] **Corna di cervo.** *Chiamansi così certi Funghi del genere Clavario, volgarmente Ditole, e quelle piante le cui foglie sono disposte a guisa di corna del cervo.*

[Cont.] Stat. [illegible] 30. Il corno di cervo [illegible] cui frondi dopo [illegible] tornano a germogliare, come [illegible]

CORNO. S. m. (Mus.) [Ross.] Al pl. Corni. *Corno di* [illegible] *strumento musicale* [illegible] 12. [illegible] Rendeva [illegible] Fab. [illegible] 225 [illegible] 17. [illegible] Solem. in Mus. S. 2. C. 5. 59. E

con rauco cantar corni minacciano. — Dant. Inf. 31. (C) Ma io senti sonare un alto corno Tanto, ch'avrebbe ogni tuon fatto fioco. Nuf. Fies. 20. E [illegible] Nuova, senza far sì [illegible] Si levò ritta, giovanetta e snella, E a sonare cominciava un corno. Fac. Ub. [illegible] corno sonare un corno [illegible] Tass. Ger. 7. 21. (M.) Suona il corno in atto [illegible] corno, E tosto gen calar si vede il ponte. [T.] B. Buol. 25. Suona [illegible] Con un corno di ferro e non di vacca.

2. (Mus.) Ross. *Oggi è uno Strumento d'ottone a bocchino conico, solo nella sua famiglia. Il suo corpo è ripiegato su di se in due o tre larghi giri circolari, a campana ampissima.*

(Mus.) [Ross.] **Corno bassetto.** *È un Clarinetto aggrandito, il quale, oltre il prestarsi con cui s'intuona, è composto di cinque pezzi; ha l'estensione di quattro piene ottave, e alla dolcezza de' suoi suoni unisce qualche cosa di serio e di cupo.*

(Mus.) [Ross.] **Corno da caccia.** *Lo stesso che Corno, per lo più nel signif. di questo § in principio.* — Algar. 2. 88. (Gh.) Non vi sovviene, Madama, che un l'altro di udimmo bene il suono di un corno da caccia che venia da lontano, [illegible]

(Mus.) [Ross.] **Corno inglese,** *detto anche Voce umana. Strumento della famiglia degli strumenti a bocchetta; ha la forma dell'Oboe in proporzioni più grandi, e ordinariamente un po' curvo. La sua voce ha molto del melanconico, onde è che si usa soltanto in qualche solo di stile tenero o lugubre. E per esso nel tono per una quinta. Forse l'antico Claroné o il mezzo Fagotto, accennando da ssà inventato, or non ha ancora un secolo, dal bergamasco Giuseppe Ferlendis.*

(Mus.) [Ross.] **Corno segnale.** *Il Bugle o Clairon de' Francesi, il Flügelhorn de' Tedeschi, detto altrimenti Flicorno e Bugle, è strumento d'ottone a bocchino emisferico e canna grande, e ve lo usato da nostri Bersaglieri. Corni segnali contralto, basso e contrabbasso a chiavi sono conosciuti sotto il nome di Oficleide.* — Anche a questo *strumento si è applicato il sistema de' pistoni e de' cilindri, e da esso così modificato ebbero origine il Bombardone e il Bombardino.*

3. **Sonare il corno,** *per simil. vale Fuggire assai.* Lib. Son. 71. [illegible] Si suonano il corno certi Ligustri, Dove i tintori [illegible] a[illegible]

[T.] Suonare il corno è il più com. *Ma se il suono è musicale, segnatam. nel verso, potrebbesi dire Canto alto lat.* Rauco crepuerunt cornua cantu. Virg.

4. [G. M.] Tant'è sonargli un corno che un violino (*dicesi fam. di chi non ha orecchio musicale*). [Fig.] *E trasl., di chi è indifferente così al bello come al cattivo trattamento;* [T.] *E di chi non sente la differenza tra il più e il men bello, il più e il men conveniente.*

5. [T.] Colle trombe arrivate, e coi corni partite. *Di chi riesce a cosa troppo minore de' vanti.*

† CORNOAMMONE. S. m. [Camp.] *Pietra ricordata da Solino.* Epis. Narra ancora la virtù della pietra, corno Ammone nominata, la quale è conforme in figura di corno d'ariete di colore aureo. Questa, tenendola sotto il capo, fa interpretare i sogni, e sognare cose vere o future. — *Corno d'Ammone era un gioiello sacro degli Etiopi, al quale appunto attribuivano la proprietà di procurare sogni rilevanti il futuro.*

† CORNOCOPIA. V. Cornucopia.

† CORNOMIZZO. S. m. comp. *Che ha mosso le corna.* Sacca. Tesor. [illegible] 8. (M.)

CORNUCOPIA, CORNUCOPIO e CORNOCÒPIA. Sust. comp. *d'ambi i generi. Corno simboleggiante l'abbondanza di molte cose. Corno d'abbondanza. Corno d'Amaltea.* — Nel pl. *le Cornucopie e Cornucopj*, Lat. aureo Cornucopiae. Ch. Buon. Fier. 3. 2. 12. (C) [illegible] tra [illegible] cornucopie. Borgh. Mon. 200. (M.) Le virtù e le azioni ed affetti umane con la medesima regola si figuravano, come a Dovizia con una cornucopia, la Vittoria con palma e corona, a [illegible] Segn. Alessand. Memor. [illegible] 124. (Gh.) Rimostrava in grembo questa felice Provincia e frutti e fiori [illegible] per tutto e ne [illegible] il [illegible] Borgh. Rip. 3. 168. Le quattro minori [illegible] di getto di bronzo [illegible] marine, [illegible] Fortuna la ruota [illegible] e un cornucopia nell'altra mano, e sparge [illegible] Vet. Aut. p. 225. (M.) E cornucopia si osserva dato parimente a' Fiumi.

2. (Lett.) *Titolo d'un vocabolario latino. Fir. Trin.* 2. 4. (*Mt.*) Vuol dir declinare una cosa che si declina [illegible] va, leggi il Cornucopia, e troverrailo.

† **CORNUTA.** S. f. (*Zool.*) *Specie di Serpente il quale sembra che abbia le corna. Lat. Cerastes, dal gr.* Κεράστης. *Vit. SS. Pad.* 1. 122. (C) Molti dragoni e serpenti e cornute abbiamo già uccisi con le nostre mani. E 153. A nudi piedi calcava, e schiacciava li scorpioni ed altri serpenti velenosi e pessimi molto, i quali egli chiamava cornute.

CORNUTA. [G.M.] S. f. *Vaso di legno nel qual si porta il mangiare ai cardinali mentre stanno in Conclave per la creazione del nuovo pontefice, così detto nel cerimoniale romano perchè ha due corna ovvero orecchioni, dentro ai quali si posa un'asta per poterlo portare. Moroni, Noti. Vocab. Eccl.*

CORNUTEZZA. S. f. *Astr. di* CORNUTO. *Tassen. Pens. div. lib.* 9. *Berg.* (*Mt.*) *Non sarebbe che di cel*

CORNUTISSIMO. *Agg. Superl. di* CORNUTO. *Tassen. Pens.* [illegible] *Berg.* (*Mt.*)

CORNUTO. *Agg. Da* CORNO. *Che ha corna, o Che è distinto a maniera di corno. Aureo lat. Bocc. Nov.* 79. 31. (C) Verrà per voi una bestia nera e cornuta. *Dant. Inf.* 18. Vidi demon cornuti con gran ferze. *Ovid. Pist.* Quando tu sei sangolata, riguarda nella fonte tua figura, e temi di non esser percossa dalle tue armi cornute.

[T.] *Prov. Tosc.* 343. Pecora cornuta, vacca panciuta, mai non la mutà (*è buona a tenere*). — Il bue dà del cornuto all'asino. *Chi ha più difetti più biasima e deride gli altri.*

2. *E per simil. Detto di fiamma, e sim., che si divida in due punte. Dant. Inf.* 26. (*M.*) Fin che la fiamma cornuta qua vegna.

3. *E detto di* Esercito. *Tass. Ger.* 20. 22. (C) E fece anch'egli l'esercito cornuto, Co' fanti in mezzo e i cavalieri a' fianchi,

[Cont.] *Tard. Macch. Quart.* 75. L'errore del Tartaglia, che la battaglia cornuta apresso i Romani si facesse di tre squadroni.

4. *Detto della* Luna. *Fiamm.* 3. 29. (C) Volti gli occhi attenti alla cornuta Luna. [Cors.] *Car. Eneid.* 3. Già visto ho la cornuta e scema luna Tornar tre volte luminosa e tonda.

5. **Becco cornuto, Cornuto a quattro, e Cornuto, ecc.**, *dicesi altrui per ingiuria. Bern. Orl.* 2. 20. 38. (C) Se giuramento ci può dare ajuto, Alla barba l'avrai, becco cornuto. *Ciriff. Calv.* 1. 20. Cornuto a quattro, che è superlativo.

E anche per ingiuria congiunto con altri sostantivi. Carl. Svin. 31. (*Fir.* 1818.) (*M.*) Vidaucci cornuti, or ve la suono. E 42. (*Mt.*) Si disse, e infuriato Più che libico drago Quel briaco cornuto...

6. [M.F.] † Cornuto, *detto del suono di una lettera. Bemb. Pros.* 2. 69. Di mezzano (*suono*) poi tra queste due la M e la N, il suono delle quali si sente quasi lunato e cornuto nelle parole.

7. [T.] Argomento cornuto; *Il dilemma. Girol.*

8. (Vet.) [Valla.] *Dicesi d'un cavallo che ha le anche troppo alte, e prominenti.*

9. (Agr.) **Grano cornuto.** *Più comunem.* Sprone. (*Mt.*)

[Bor.] *Ed applicasi principalmente al grano di segale.*

[Bor.] *Diconsi ancora in agricoltura* Animali cornuti *i buoi, ecc., per distinguerli dai lanuti, come le pecore ecc.*

CORO. [T.] *S. m. Ordine e attitudine di pers. che ballano insieme e cantano. Aureo lat. Lo derivano da una voce gr. che vale* Cerchio, Corona: *onde sarebbero affini* Corona *e* Coro; *e lo stesso Solo che vale e* Cerchio *e* Danza. [T.] *Poliz. Rim.* Mentre ella in [illegible] coro Movea ristretta al suono, i dolci passi. *Salm.* Lodate il Signore in timpano e coro. *Hor.* Coro ammaestrato a dire le lodi d'Apolline e di Diana.

2. *Per estens.* [T.] *Grossi.* Agli Israeliti il passaggio tra' nemici rendeva imagine più di coro che di guerra.

3. *Era sacra in orig. la danza così come il canto. Per* Coro *rimase al canto di chiesa.* [T.] *Legg. del* 400. Cantavano le lezioni in coro. — Messa Cantata a quattro cori. — A otto parti in due cori (*mus. eccl.*). — Cantore [illegible] cori.

[T.] Dovere di [illegible], *cioè del celebrare in coro gli uffizi divini.* [Camp.] *Bin. Ben.* 12. 4. Qual cherco scorda coro Quand'è sonnolitate. [T.] Assistere, Mancare al coro. — Ora di [illegible] — Abito di [illegible] — Suonare a [illegible]

4. *Parte della chiesa ove cantasi e si recita l'uffizio divino. Espos. Salm.* 73. (C) Quella parte dove stanno i preti, che noi diciamo coro. [T.] *Vas.* 7. 211. Lavorò nel coro del duomo di Pisa. = *E Op. Vit.* 2. 517. (*Man.*) Dinanzi al detto piano era un coro di legname di noce, e d'ordine dorico, molto ben lavorato. [Cont.] *Serlio, Arch.* [illegible] Nel capo del tempio sarà una crociera, e questa parte potrà servire per il coro, in capo della quale sarà l'altar maggiore. [T.] Sedili del coro de' canonici. — *Sena'art. Giorn. Arch. st.* 1858. *p.* 197. Non mi parti di coro. — E in [illegible] — *Cavalc. Frutt. Ling.* 3. 4. (C) Usciva di coro.

(Mus.) [Ross.] *La Cantoria, o quel altro luogo ove stanno i cantori nelle chiese per l'esecuzione del canto fermo. Zarl.* 1. 3. 46. È veramente cosa vergognosa l'udir cantare [illegible] nelle camere private, tanto sgarbatamente. *Bart. Suon.* 3. 4. Un marmo che fa sponda allo sporto del coro, nol senta bollicare.

5. *Nel senso teatrale.* [Ross.] *In sul principio e' cavano cantata danzando, poi camminando.* [T.] Il coro dopo il prologo entrava in scena, e ci stava sino alla fine. — *Buon. Fier.* 3. 2. 14. (C) Come star suol sopra una scena un coro, Che or parla, or sta a veder, or si rallegra, Ora s'attrista.

Era una persona mor. rappresentante parte dell'opinione o della coscienza pubblica personificata e la morale ideale del dramma. [T.] *Or.* Il coro sostenga le parti d'attore, e non canti tra gli atti se non quel che faccia al proposito, egli i buoni favorisca, e regga i cruciati, egli lodi la parsimonia e la giustizia e la pace, egli preghi gli Dei orando che ritorni la buona ventura agli afflitti, e si diparta dai superbi. — Il coro chiede ajuto e sente i numi presenti..

6. (Mus.) [Ross.] *Componimento musicale cantato da più voci, le quali sviluppano l'una o più parti dello stesso pezzo, accompagnate o no da strumenti. Don.* 2. 3[illegible]. 1[illegible]. Ne' cori tutti devono parlare congiuntamente, riportando tutto il concento in una persona sola, cioè, come se fosse un solo, che cantasse. *E* 11. 24. 82. In ogni concento si sogliono moltiplicare le voci (*cioè i cantori*) facendone cantare molti [illegible] non all'unisono, per fare il coro più pieno (*più risonante*).

[T.] Coro di tragedia, di commedia. — Coro, semicoro. — Coro di vecchi, di fanciulle, di schiave. — *Varch. Ercol.* 243. (C) Cori di Seneca. [T.] Dell'Atala, dell'Adelchi.

[T.] *In Aristofane:* Coro di rane. *Come nella letteratura moderna.* Coro di critici partigiani.

[T.] Un coro del Mosè. — Cantata con cori.

[T.] Comporre, Scrivere un coro; Metterlo in musica, Cantarlo. — [illegible] Cori che accompagna il canto degli interlocutori principali, che si alterna con esso. [Ross.] *Zarl.* 1. 3. 66. Coro spezzato (*dove i cantori*) sono divisi in due o più cori; nei quali cantano quattro o più voci; e li cori si cantano ora uno ora l'altro a vicenda; ed alcune volte (secondo il proposito) tutti insieme, massimamente nel fine. *Baia.* 1. 2. 8. V'ha cori spezzati di tre, v'ha cori spezzati di quattro, v'ha cori di cinque voci.

7. *Più espressam. Il canto di coloro che cantano in coro.* [Ross.] *Don.* 11. [illegible] Cori, cioè schiere di uomini esperti nel canto e nel ballo. — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 507. (*Man.*) Una volta erano a cantare soli due; a uno di questi sopraggiunse la tosse: toccò all'altro a reggere tutto il coro.

Le pers. che cantano, o che qui danzavano e che facevano o fanno ceremonie religiose o altri atti. Tass. Ger. 11. 5. (C) E segue il coro a passo grave e lento, In due lunghissimi ordini diviso. (*In una processione.*) [T.] *Virg.* Tutto il coro accompagni [illegible] — Il coro accompagna il cantore, o il canto di lui col suo canto. = *Cavalc. Med. Impr.* 237. (*Man.*) Fu cantata solenne messa dal Padre confessore, rispondendo il coro delle divote religiose. [Cors.] *S. Greg. Dial.* 4. 15. Sentirono due cori di persone, che quasi cantavano. [T.] *D.* 2. 10. Genti [illegible], tutta quanta partita in sette cori. (*Dice poi che cantavano.*)

[T.] *Dan. Bartoli:* Coro di suonatori.

8. (Mus.) [Ross.] *L'aggregato delle quattro parti elementari, soprano, contralto, tenore e basso. Mart. St.* 1. *Diss.* 2. V'ha chi s'avvisa comporre più parti, o come volgarmente, *a più cori*. *Pool.* 3. 30. 11. Per coro intendesi basso, tenore, alto e soprano, e per due cori s'intende il raddoppiar queste parti.

9. *De' cori celesti.* [Cors.] *Varch. Lez. T.* 1. *pag.* 313. In questo concorrono ancora i teologi in parte, dividendo le Intelligenze, cioè gli Angeli, in nove cori, più perfetti l'uno che l'altro. [Tav.] *Tratt. Mess.* 10. Quando si dice *Christe eleison*, si dice nove volte, a commemorazione de' nove cori degli Angioli. *E* 4. Cristo siede *ad dexteram patris*, sopra gli ordini e cori di tutti gli spiriti beati. [T.] *D.* 3. 28. Io sentiva osannar (*cantare osanna*) di coro in coro. *Poliz. Risp.* Gli angioli... Scendon tutti dal cielo a coro a coro.

De' Beati in gen. [T.] *Un inno.* Il coro de' celesti. *Apol.* [illegible] *D.* 3. 27. Ne l'alto coro. *E* 14. *Tass. Ger.* 1. 2. Del cielo infra i beati cori. *C. Carn.* Del superno coro. *Lucr. Tornab.* Degli eletti cori. *D.* 3. 10. Adorna il nostro coro (*de' Santi dotti*).

Rappresentato dall'arte. [T.] *Vas.* 7. 101. Evvi un coro d'Angeli sopra la capanna che cantano, che son tanto ben fatti... *Borgh. Rip.* 180. (*Man.*)

10. *Fig. di canto soave di più pers.* [T.] Coro d'angeli. — Mi pareva di sentire i cori angelici.

[T.] *Di soave diletto che venga anche da altro che da canto e da suono.* Gli pareva d'essere tra i cori angelici. — Rapito a' [illegible]

Di pers. che vivono in armonia. [T.] Coro d'angeli.

11. *Delle muse. Dant. Purg.* 29. (C) Urania m'ajuti col suo coro. — *Quo mea musa, che nell'* A[illegible] *Fur.* 41. 4. Veronica da Gambara è con loro Sì grata a Febo e al santo aonio coro. [T.] *Virg.* Phoebi chorus.

[T.] Coro delle Grazie. *Sen. Virg.* Delle Driadi. — Degli [illegible] *Glauci chorus*, delle ninfe, che già erano navi trojane.

[T.] *Meglio Cic.* Delle Virtù.

12. *Nel senso crist.* [T.] Circondato da cori di vergini. *Un inno.* Il coro de' profeti. *L'Ambrosiano.* Il coro degli Apostoli glorioso. — De' martiri. — Te, [illegible], celebrino le schiere de' Celesti, te tutti risuonino i cori de' Cristiani.

13. [T.] *Cic.* Coro de' filosofi (*alquanto discordante*). *Hor.* Degli scrittori.

Petr. son. 72. (C) Vulgare esemplo all'amoroso coro.

14. *Trasl.* [T.] I cori delle stelle. *Eurip. e Tib.* — *Hor.* Delle Plejadi. [F.T-s.] *Tass. Sett. Giorn.* 1. Mancavan le carole e 'l suono e i cori E delle stelle fisse e dell'erranti.

[F.T-s.] *Tass. Sett. Giorn.* 3. Degli elementi il coro e 'l ballo Si gira in cerchio, ed in se stesso si riede.

Filic. Rim. 198. (C) E in più d'un faggio i detti Scrisse, e de' faggi col frondoso coro Crescer poi vide e vegetar gli affetti. (*Può stare in quanto le piante mosse dal vento fanno concorde armonia. Ma quando Seneca dice il* Coro de' pesci, *intende la danza, sebbene i pesci non siano greggie mute e abbiano anch'essi lingue di suono.*)

15. *In mal senso. Dant. Inf.* 3. (C) Mischiate sono (*le anime dei dappoco*) a quel cattivo coro Degli angeli che non furon ribelli, Nè fur fedeli a Dio, ma per se fôro. (*Non curanti, li pensare a' casi propri.*) [T.] *Capel.* Coro delle Parche. *Cic.* Coro delle gozzoviglie d'Antonio.

16. *Fig. Fam.* Cantar fuori di coro. *Parlare o Rispondere a sproposito. Lam. Ital. p.* 52. (*Gh.*) Farneticano fuor di strada e cantano fuor di coro.

Bern. Orl. 40. 15. (*Gh.*) Malvagia [illegible], per qual cagione M'hai qua portata per porini in prigione? Rispondevale l'altra; ed un bel coro D'ingiurie insieme avevan cominciato.

17. *Di molti che dicono lo stesso o il simile d'accordo, nel luogo medesimo, o anco in diversi.* [T.] Tutti in coro, o a coro. *I primi più [illegible], seguitano in questo senso fig. L'altre [illegible] del cantare. Per celia [illegible] di grida particolari e disarmoniche.*

Questo e i seg. in più d'un senso e fam. e dell'arte. [Ross.] Far coro. *Ripetere a coro un'antifona ecc. che immediatamente prima era stato cantato a voce sola. Nel fam.* Far coro. *Ripetere quel ch'altri dice, anco in altre parole, o semplicem. approvando e dimostrando che corre tra le opinioni degli uni e degli altri sincera o simulata armonia.* Fanno coro gli amici, i discepoli docili, gl'imitatori servili, i partigiani passionati, gli adulatori vili.

18. *Anco degli strumenti.* [Ross.] A coro pieno. *A un tempo. Bart. Suon.* 3. 3. Gittando un grido sopra un liuto, tutte le sue corde risuonano a coro pieno.

[Ross.] *E di strumenti altresì in senso aff. al § preced. Don. Disc.* 4. 385. Un concerto d'otto [illegible] diviso in due cori, cioè con tutte le parti duplicate.

[T.] Segn. Rim. 44. A coro cantiamo. — Secondo [illegible] — [illegible] in coro, [illegible] coro [illegible] — A [illegible], e nel fig. e nel pr.

CORO. S. m. [illegible] [illegible] *latino*, Caurus e Corus *aureo, di vento, fra i nostri Ponente e Maestro, ma più accosto a questo, col quale anzi che è il* Caurus *degli antichi*. [illegible] *A. Par.* 18. 2. (C) [illegible] che [illegible] sente il coro. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 358. Vitruvio notò che gli abitanti di M[illegible] quando regnava l'austro, si ammalavano, quando il coro [illegible] tivano di tossi, e quando il tramontano, [illegible] sani.

2. *F. pel Luogo donde spira il detto vento.* *Dant. Inf.* 11. (C) E il carro tutto sovra il coro giace.

CORO. S. m. *Sorta di misura antica.* [G.M.] Il *Magri (Notiz. Vocab. Eccl.) dice che conteneva seicento [illegible] moggi romani.* — *Fr. Giord. Pred.* [illegible] Tu che [illegible] Signore? Rispondea: cento cori di grano. [illegible] coro [illegible] di [illegible]

† **CORODIA.** S. f. (Mus.) *Dal gr.* Χορός, *Coro, e* [illegible] *Rosa.*] *Melodia cantata da molte voci all'*[illegible] *all'ottava.* Doni [illegible] 20. 68. L'essenza del Madrigale pare che sia mista tra le melodie, ad una voce dette monodie, e a più voci dette corodie. *E Comp.* 12. 68. Corodie, cioè canti d'una sola aria, per cantarsi a coro all'unisono o all'ottava.

† **CORODINO.** S. m. (Agr.) *Aff. al lat.* Carocnum. [illegible] *Cresc.* [illegible] Il corocino, quando la terza parte perduta, le due parti i mangono. (*Forse dee scriversi* [illegible])

COROGRAFIA. [T.] S. f. *Descrizione d'una regione, e Scienza del descrivere le regioni. Cic. in Prisc.* [Cont.] *Dudley, Arc. mare* 1. 18. Produce la geografia per la terra, l'idrografia per la costa del mare, e la corografia per i luoghi particolari. [Cors.] *Tass. lett.* 434. t. 2. p. 447. Se a la universale geografia si aggiunge la descrizione dei luoghi par[illegible] [illegible] da [illegible] o quella delle regioni [illegible] dice corografia, [illegible] molta [illegible] cresce alla composizione.

[Tor.] *Targ. Tozz. Vald.* 2. 559. Per poco che uno sia pratico della corografia, ed istoria della Toscana, non può ignorare il disordine grande, nel quale avanti i due ultimi secoli si trovava la pianura della Valdichiana. *E Not. Aggrand.* 1. 504. Certamente la corografia della bella Toscana, se è stata negletta dai paesani, è stata però desiderata, e meditata dai forestieri.

L'opera stessa. [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 505. [illegible] Corografia fisica della Toscana [illegible] corredata [illegible] di notizie topografiche ed istoriche.

2. [illegible] Corografia [illegible] § 2.

COROGRAFICO. [T.] Agg. *Da* COROGRAFIA. [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 78. [illegible] medesimo [illegible] della bella e rarissima Carta corografica della Toscana, presa in prospettiva. [T.] Descrizione, Tavola corografica. — Dizionario corografico.

2. *Esametri di Varrone Atacino, in cui descrive* [illegible] *le regioni del cielo.*

COROGRAFO. [T.] S. m. *Autore d'una o più corografie. E in Vitr.* [T.] Corografo dell'Italia antica. — Di tale o tale provincia. [Cont.] *C[illegible] Tipocosm.* 315.

COROIDE. S. f. *Tunica dell'occhio tra la retina e la sclerotica, e in cui è la pupilla.* (Fanf.) — *Dal gr.* [illegible], *Pupilla.*

COROLLA. S. f. (Bot.) *Inviluppo interno de' fiori, che circonda immediatamente gli organi sessuali ed entro il quale si opera il mistero della fecondazione delle piante* [illegible] *molle e* [illegible]*, quantunque sia* [illegible] *della porzione* [illegible] (Mt.)

2. [Camp.] † *Per* [illegible] *corona. Ghirlanda.* *Aureo lat.* [illegible] *Boez.* II. [illegible] è premio da [illegible] combattimento, ed è detto [illegible] corolla, che [illegible] a corona, la quale è dato come premio della [illegible]

3. [illegible] *Vedi dal sen.* [illegible] *Corollario.*

† **COROLLARIO.** [T.] [illegible] *Bot.* [illegible] *per corollario.* [illegible] [illegible] *Boez.* [illegible], da queste premesse cose una conclusione corollaria. *E* [illegible] — *But. Par.* 7. 2. (C)

COROLLARIO. [T.] S. m. *Aureo lat.* *But. Purg.* 28. (C) [illegible] è una conclusione vera, che discende [illegible] da [illegible] proposito, [illegible] da corona. [illegible] *Pug. Mr.* [illegible] *del Monte* 33. [illegible] Al tempo [illegible] nelle scene si portavano bene e [illegible] era donato oltre a prezzo [illegible] [illegible] le [illegible] per [illegible] più belle [illegible] [illegible] [illegible] proposizioni [illegible] le quali nascono dalle cose principalmente dimostrate, e sono loro corrispondenti, e non sono però nè proposizioni, nè problemi, nè lemmi, ma, alla somiglianza predetta, chiamansi corollarj, molti de' quali hanno congiunta la sua dimostrazione. — *O piuttosto dall'essere la nuova verità aggiunta a guisa di corona a compire la detta dianzi. Più bella imagine che Appendice, da* Appendere. [Camp.] *Com. Bocc.* [illegible] *D.* 3. 8. (C) [Camp.] *E* 2. 28. E avvegna che assai poss'esser sazia La sete tua (*del vero che volevi conoscere*), Darotti un corollario ancor per grazia. Nè credo che 'l mio dir ti fia men caro Se oltre promission teco si spazia. (*A quel che disse del Paradiso terrestre soggiunge quel che i poeti cantarono del* [illegible]) [T.] [illegible] Corollario poetico. *E la metaf.* [illegible] *ma i più tra i filosofi d'oggidì non fanno che ce ne accorgiamo.* — *Boez. Varch.* 3. 10. [illegible] Questo è, risposi, un bello e prezioso o porisma o corollario o giunta o vantaggio, che tu tel vogli chiamare. *Tac. Dav. Post.* 429.

2. *Il senso più com. è oggidì Conseguenza di proposizione già dimostrata.* *Boez.* Siccome i Geometri [illegible] proposizioni, soglion [illegible] cosa [illegible] e quest[illegible] chiaman porisma [illegible] [illegible] *E non pur ord. è nel ling. matem., ma anche fuori di quello.* [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 522. Da questo teorema se ne deduce un primo ovvio corollario, cioè, che se non si [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] ne segue come corollario. — Dedurre per corollario.

3. *Trasl.* Un fatto è corollario d'altri fatti.

COROLLATO. Agg. (Bot.) *Che è provvisto d'una corolla.* (Mt.)

COROLLIFLORE. S. m. e Agg. (Bot.) [D.Pont.] *Nome* [illegible] *stabilita nella classe delle dicotiledoni, che comprende le piante provvedute di una corolla gamopetala, e che per conseguenza hanno gli stami inseriti sulla corolla.*

COROLLIFORME. Agg. com. comp. (Bot.) *Che rassomiglia ad una corolla, che ne ha l'apparenza.* (Mt.)

COROLLINO. Agg. (Bot.) [D.Pont.] *Lo stesso che* Corolliforme, *e dicesi specialmente del calice allorchè* [illegible] *della corolla.*

COROLLITICA (Colonna). Agg. e S. f. *Dal lat.* Corolla [illegible], *e dal gr.* [illegible] *Pietra.* [illegible] (*Quella colonna il cui fusto è ornato di foglie e di fiori* [illegible] *in spirale attorno del suo* [illegible])

CORONA. [T.] S. f. *Cerchio di cose materiali, care per bellezza o valore, da cingere o tutto in giro il capo, o la fronte, a ornamento, in segno di gioja o d'onore. Può essere di fiori, d'un ramo, di foglie, di metallo, di pietre preziose, di perle, di velo.* Aureo lat. [T.] Bella, elegante, ricca, splendida. — *Nov. ant.* 42. [illegible] (C) [illegible] una corona d'oro. [illegible] Corone [illegible] d'oro e d'argento. *E* 10. [illegible] 1. (C) [illegible] donna non potesse portare [illegible] corona nè ghirlanda nè d'oro nè d'argento, nè di perle, nè di pietre, nè di vetro, nè di seta, nè di [illegible] di corona nè di ghirlanda [illegible] di carta [illegible] [T.] [illegible] — Ghirlanda [illegible] *Serto* [illegible] *della lingua scritta, e non* [illegible] *ben proprio dove non sia foggia o altro* [illegible]

2. *Modi com.* [illegible] *e da notarsi.* [T.] In tessere, Intrecciare. *Hor.* [illegible] — Fare. — Lavorare corone, una corona. *Hor.* [illegible] *Cell. Oref.* 37. [illegible] dette [illegible] in pendenti, o in [illegible], o in anella, o in regni papali, o in corone.

[T.] Cingere di corona. — Porre una corona in capo, sul [illegible] *men com.* [illegible] *e può dire atto più deliberato o solenne.* Uno si pone in capo una corona da sè; altri la impone a lui. *E se grave o non dee essere portata, più pr. e l'* Imporre. *Lang.* [illegible] Avelli. Portarla. [illegible] *SS. Pad.* Corona [illegible] di corona splendidissima.

3. [illegible] [T.] Corona nuziale [illegible] *e il Matrimonio.* Presceglieresi [illegible] la verginale corona. *Bocc. Nov.* 100. 7. (C) [illegible] e una ricca e bella corona e [illegible] a una novella sposa si richiedea. *E* 10. 52. La corona e l'anella e la corona avute dal nuovo sposo quivi lascio.

Dant. Par. 15. (C) Non avea catenella, non corona. [illegible] *donne* [illegible] *di tempi più* [illegible]

[T.] *Per* [illegible] *ponevansi corone* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *la corona.*

4. Corona di raggi. [T.] *D.* 3. 31. [illegible] facea corona [illegible] [illegible] *Tass. Set.* [illegible] le corone [illegible] [T.] Corona di luce, *sul capo de' Santi, alle immagini,* [illegible]

5. *Segno di gioja o esprimente e eccitante il piacere* [illegible] [T.] [illegible] di cose. *Anco* [illegible] Corona di rose, *Vita o Tempo di piacere o di gioja.* — [illegible] Appassiscono le corone, a chi il piacere [illegible] la sorte [illegible] meno. — Il [illegible] fa cader le corone di capo.

[illegible] [T.] *Cic.* Aveva una corona in capo, una da collo. *Hor.*

6. [illegible] [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 198. Le scuole si [illegible] ornare [illegible] corone ne' funerali. [T.] I naviganti nel felice ritorno, e per buon augurio di partenza, imponevano corone a' legni. *Virg.*

7. *Per* [illegible] [T.] Corona di spine, *trasl.*, *Ogni* [illegible] *pungente che dura e quasi circonda è pensiero.* — Corona di dolore e di [illegible] — *Fig.* [illegible] *D. Rim.* [illegible] Gli occhi [illegible] che Amore [illegible] cerchia di corona di martiri. (*Può* [illegible] *a quello del § ult. di questa voce.*)

8. *Dal* [illegible] *che facevano la corona ai prigioni in guerra tratti a vendere, dicevano* Comprati, Venduti, sotto corona. [illegible] *Ott. Com. Par.* 6. 140. [illegible] [T.] Il re di Danimarca è venduto sotto corona.

9. [illegible] Di corone si ornavano i sacerdoti. [T.] Senofonte [illegible] di sacrificare, [illegible] la morte del figlio, posò la corona, ma, inteso com'egli morisse da prode, se la rimise. [illegible] di corone [illegible] [illegible] le [illegible] i sepolcri, le [illegible] de' luoghi sacri, i sacerdoti. [Cam.] *Avv. Fed.* 31. 137. Clemente Alessandrino [illegible] i saggi cristiani dall'usare le corone, non perchè [illegible] fossero le corone segnali di protervia e [illegible] intemperanza, ma perchè agl'idoli sono dedicate.

10. *Segno d'onore e di premio. In questo rispetto può dirsi* Onore di corona [illegible] *una prova o cimento, e diventa in* [illegible] *di potestà* [illegible] Corona d'onore, *dove l'onore stesso è l'unico premio al valore vero.* [T.] [illegible] la prima corona, la seconda, la terza, [illegible] *gradi di premio o l'onore.* [illegible] *Lett.* [illegible] 101. Abbiamo la corona della vinta battaglia. — Avere la corona della vittoria. *Cic.* Riportare la prima corona. — Conseguire corona, Riceverla. *Virg.* Meritarla.

Per Gloria, Onore. *Dit.* [illegible] *Comp.* 4. 17. (C) Delle quali cose dovea aver corona, perchè avea puniti gli sbanditi e malfattori. *Ar. Fur.* 33. 53. Ecco [illegible] in Ispagna: E da quei [illegible] [illegible] corone. Del campo rotto e del gran re prigione. [T.] Distribuire le corone.

[illegible] [T.] [illegible] Riportar la corona, *per Primeggiare in checchessia; e dicesi non solo di pers., ma e di cose. E anche* Portar la corona.

In senso [illegible] *di male.* [T.] *Lorenz.* De' traduttori [illegible] merito corona. — Corona d'infamia.

In senso [illegible] [F. T-s.] *Tass. Sett. Giorn.* 1. Di tenebre [illegible] si finge ed orna, E fa di sua malizia a [illegible] corona. (*il Dio del male.*)

11. *Varie specie di corone in premio e in onore. Degli spettacoli di destrezza e di forza, che erano* *parte d'educazione civile.* [Camp.] *Borgh. Sel. Tert.* [illegible] Non a nulla ti debbono servire le corone perchè [illegible] certi vai procacciando, che [illegible] le corone? [Camp.] *Diz. mar. mil.* Corona trionfale o trionfante. *Quella che portavasi dai Capitani Romani nel trionfo, ed era d'oro, e ne' primi tempi di lauro.*

(Gh.) Ovazio. *Corona di mirto, a chi otteneva il trionfo minore o ovazione.* — Ossidionale, Civica. *La seconda a chi* [illegible] *da morte* [illegible] *un suo cittadino; l'altra, a chi tutto o gran parte della città o dell'esercito assediato. La civica d'elce o d'esculo e di quercia da ultimo; l'altra, anche d'erba.* *Sal.* [illegible] 1. 40. [illegible] quelle quattordici corone [illegible], e con [illegible] superbo. [Camp.] *Diz. mar. mil.* — *Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* 58. (Gh.) In un quadro si vedeva [illegible] Filippo a sedere, dinanzi a' quali era una donna [illegible] a quello [illegible] a darsi a coloro i quali dal [illegible] assedio liberavano [illegible] *Era di quel* [illegible] *gramigna stessa* [illegible] (F. T-s.) *Tass. Sett. Giorn.* 3. La [illegible] onde corona illustre Ebbe ne' tempi antichi il buon Romano. — Corona vallare o castrense, *che appresso i Rom. si dava a chi primo entrasse nel vallo de' nemici. Tass. Ger.* 11. 65. (Gh.) Ardì salire A pregio eccelso di mural corona. — *Mar. Vet. Lucr. l.* 2. *p.* 69. La cingiaro (*alla Dea*) La sacra testa Di mural corona, Perch'ella regge le città munite.

Corona navale o rostrale o rostrata, *che davasi in premio a' vincitori di battaglie navali: detta sua forma a somiglianza de' rostri delle navi.* [Camp.] *Dis. mar. mil.* = *Car. En.* 8. v. 1060. (Gh.) [illegible] Della rostra e sua naval corona. *Mellin. Descr. Entr. Giov.* 40. [illegible] navale che rostrata [illegible] 7. 175. La Brittannia con la corona navale in capo, e [illegible] una prora armata di tre rostri. *Gualt. Cav. Giov.* 93. Andavano [illegible] chi per una corona gemmata, chi per una trionfale, chi per una aurea, chi per una vallare, chi per una murale, chi per una rostrata o navale, chi per una civica, e chi per altre [illegible] di legno o di ferro. [T.] La corona d'alloro simbolo sovente di vittoria guerriera, [illegible], di pace, il mirto, di vittoria.

[T.] Corona di ferro, *quella de' re Longobardi, in Italia. Ferro in argento.* — Cavalieri della corona ferrea, *non poche anime molli.*

12. *Nelle prove scientifiche e nelle letterarie. In persona, o lavoro di* [illegible], *ottiene la corona.* [T.] Corona ai dottori.

Così in ogni altra gara o concorso. [T.] *Lucr.* [illegible] che [illegible] Ella corona [illegible] di fronde perenne che per le genti d'Italia spandesse chiara.

[T.] Dare corona di poeta, la corona poetica: *cerimonia pedantesca che Dante chiama Prendere il cappello. E nel centenario* [illegible] *faranno prender davvero.* — *Petr. Son.* 20. [illegible] la onorata fronde (*del lauro, cioè Madonna Laura*) Non m'avesse disdetta la corona, Che suole ornar chi poetando scrive.

[T.] *B. burl.* 334. Vorrebbe la corona in poesia, Che gli starebbe in capo per l'appunto Com'un aratol 'n una sagrestia.

13. Corone poetiche. *Onori renduti in versi, che, invece di lode, talvolta son corna. Anche Titolo di Raccolte.*

[T.] Corona di sonetti, *che l'uno coll'altro si collegano e per il soggetto, e talvolta per cominciare un sonetto dal verso con cui l'altro finisce, o per il* [illegible] *delle rime.*

14. *Senso rel. Onore e gioja celeste. Petr. son.* 251. [illegible] cel [illegible] corona e palma. [T.] *Dicesi e Palma e Corona, il primo denota più onore e più vanto, e porta più diretta l'idea di vittoria di battaglia o* [illegible] *Palma, segno* [illegible] *di Martire, Corona e di Martire e di Confessore e di Vergine. Prudenzio ai Santi Innocenti:* Voi, prime vittime di Cristo, gregge tenero d'immolati, a piè dell'ara scherzate con palma e corone. — Ottenere la corona del martirio. = *Vit. SS. Pad.* Accompagnavali fino a luogo del martirio, sempre confortandoli a perseveranzia... per isperanza dell'eterna corona. [T.] [illegible] di Cristo eccitasi alla corona. [Camp.] *D.* 2. 24. La mia sorella, che tra bella e buona Non so qual fosse più, trionfa lieta Nell'alto Olimpo già di sua corona. [T.] *La Chiesa:* Vieni, Sposa di Cristo, ricevi la corona che Dio t'ha preparata. *Ap.* Mi è serbata la corona di giustizia. — *Vit. SS. Pad.* 2. 181. (*Man.*) [illegible] per conoscere, [illegible] la corona. [T.] *S. Ja. Ep.* Provato che sia, riceverà la corona di vita. *Apoc.* Darò la corona di vita. — Corona di gloria, gloriosa corona. *Piet.* 1. *Ep.* Immarcescibile corona di gloria. — La corona de' Santi, degli Eletti. — Dio chiama alla corona.

Pulc. Morg. 18. 82. L'altre corone ch'io vi veggo tante? Rispose Orlando: Gli altri Santi e Sante.

15. [T.] *Quindi* Corona di meriti *anco a' giusti* [illegible] Le persecuzioni son tante corone. [F. T-s.] *Fior. S. Franc.* 4. Tutte le tentazioni [illegible] di Frate Bernardo dee essere [illegible] virtù e corona [illegible]

[M. F.] *Quando alcuno dice delle male parole contro di noi* [illegible] *o ci fa dell'e azioni* [illegible] *senza causa, si dice che* [illegible] *sono* [illegible] *corone. Fag. Com.* [illegible] Le mie son corone!

16. *Anche Segno di potestà principesca.* [Gh.] *Il berretto papale è ornato di tre corone e si chiama* [illegible] *triregno. Le corone imperiali, le regie e quelle dei principi e degli Stati* [illegible] *chiuse* [illegible] *cerchi* [illegible] *che sorgono dal cerchio inferiore e* [illegible] *d'un globetto colla croce. Le principesche, ducali, marchionali, comitali, le viscontili* [illegible] *barone, nobile ereditario, non hanno che un cerchio d'oro con punte o senza, guernite più o meno di fioroni e perle. In alcuni paesi nondimeno usano sempre col cerchio un berretto* [illegible] *La corona d'elettore, quando era in piedi l'Impero* [illegible] *chiamati* [illegible] *berretto* [illegible] *d'armellini e di perle. Ma più* [illegible] *la corona regia.* [T.] [illegible] la corona. Accellar la corona. [Cors.] *Dant. Purg.* 21. Quella corona [illegible] profeta [illegible] la testa [illegible] fu [illegible] *Stor.* [illegible] alla corona. *Dav. Stor.* L'erede [illegible] della successione della corona. — Erede della — *Dant. Par.* 8. Fulgeami già in fronte la corona Di quella terra che 'l Danubio riga [illegible] *Pet. son.* 23. Adornar la chioma [illegible] la corona *de' suoi antenati.* [T.] La corona di Francia, di Spagna [illegible] *La potenza* [illegible] — Perdere, Cedere, Deporre [illegible] Lasciarla ad altro, [illegible] Comprare, Vendere, Trafficare [illegible] corona. — Ambire a [illegible] *Morg.* 14. 8. [illegible] testa la corona [illegible] ghirlanda [illegible] corona [illegible] di testa.

Bocc. Nov. 9. 4. [illegible] perseguitore divenne di ciascuno che contro all'onore della sua corona [illegible] cosa commettesse. *Varch. St.* 12. 467. In faccia della corona di Francia. *Bern. Orl.* 2. 17. [illegible] poichè la corona [illegible] sarà rotta e consumata, Riposo aver sotto la mia persona. [T.] *D.* 3. 19. Due corone han fatte bozze (*svergognate, impotenti e cornute*).

Trasl. [T.] Gemma d'una corona *è una delle più belle provincie del regno. Meglio:* Gemme della corona, *la giustizia, la clemenza, la liberalità nella parsimonia, la verecondia.*

Fig. [T.] Portar corona, *senza l'art., ha altro senso che* Riportar la corona; *questo accenna a premio, quello a premiato più* [illegible] *E anco di cose.*

Fr. Fac. [illegible] Vide Marocco, Fezza, Orano, Ippona, Algier, Buzea, tutte città superbe, C'hanno d'altre città tutte corona.

Per cel. Lor. Med. Canz. 116. 30. (Gh.) A quante cose son le fave buone! Di tutte le civaje portan corone.

17. [T.] Re di corona, *modo com., per dire più compiutamente re e di regia schiatta.* = *Fior. Ital.* 3. 12. (*Man.*) [Cors.] *Serm. S. Ag.* 20. Ezechia profeta, re di corona per la sua origine. = *Bern. Orl.* 1. 1. 7. (*M.*) Regnava nelle parti di Levante, Di là dall'Indie, un gran re di corona.

[T.] *C. Pop. Umbr.* Io son poeta e re di gran corona. — Il giusto, povero con dignità, immeritamente conculcato, è re di corona.

18. *Autorità della pers. regia.* [F. T-s.] *Nard. Stor.* 2. Morì il Delfino [illegible] la qual cosa diede grande perturbazione alla corona e a tutto il suo consiglio. [T.] *Gamb. St.* 305. Promettendo [illegible] l'opera, le facultà e se stesso al servizio della corona, dovunque [illegible] *Bentiv. G. Lett.* [illegible] Considerava con grand'ammirazione quelle muraglie [illegible] spirano al vivo le miserie [illegible] le corone, in mezzo alle apparenti loro adorate felicità. = *Segn. Stor.* 1. 24. [illegible] all'Italia [illegible] elle havesse la corona di Francia. *Gal. Op. Lett.* [illegible] (*Man.*) [illegible] corona si trova [illegible] a cui, a proporzione di quelle di Spagna. [T.] *Magal. Lett.* Maestro delle [illegible] corone. [F. T-s.] *Giamb.* [illegible] *Stor.* [illegible] da [illegible] la corona di Francia [illegible] fosse [illegible] unita perpetuamente alla corona di Francia. — Paesi di corona [illegible] — Possessi [illegible]

19. *Per espressione* [illegible] *D. Comp.* Il sangue di così alta corona [illegible] sangue d'una corona [illegible] *e troppo di pompa l'immagine di corone insanguinate e sanguinose.*)

[T.] Il discorso della corona al Parlamento *è però trasl. meno sconveniente che* [illegible] *del trono, tuttochè la corona* [illegible] *rappresentazione dello Stato* [illegible] *che* [illegible] *se. Meglio* [illegible] *la parola del capo* [illegible] *del potere.* — *Bern. Orl.* 2. [illegible] coronata [illegible] a morte. *Morg.* 3. 21. [illegible] alla corona [illegible] sia il ben trovato. *Franc. Sacch. Nov.* 150. [illegible] corona. *Petr.* [illegible] 12. [illegible] Carlo M. Santa corona [illegible] Eccelsa corona. *Alam.* [illegible] 2. 4. 57. [illegible] araldo [illegible] Regi [illegible] duci alti e cavalier. [T.] Vostra corona, *Titolo dato a certi vescovi nel secolo sesto.*

20. *Dalla corona impressavi, hanno nome parecchie monete.* Corona, *moneta fr. di diciotto soldi. Libr. merc. dei* 400.

Varch. Stor. 11. 430. (C) I pippioni (*valevano*) una corona il paio.

[Cors.] [illegible] *Lippomani* [illegible] monete e le maniere, e [illegible] loro, [illegible] gli sterlini, i [illegible] ungari, le corone. [T.] La corona [illegible] *e lo* [illegible] *parlanti* [illegible]

21. [illegible] *d'ornamento insieme e d'onore* [illegible] [T.] *Giamb. Stor.* [illegible] corona [illegible] come la questa d'oro [illegible] corona [illegible] [Camp.] *Dan. Purg.* 11. [illegible] seconda corona [illegible] Onorio dall'Eterno Spiro [illegible] la santa voglia d'esto archimandrita. (*S. Francesco* [illegible] *confermazione di Papa Onorio.*) *Lett. Fior.* 1390. [illegible] alla patria vostra la corona della immacolata libertà. [T.] *Fr. Iac. Cans.* 2. A [illegible] natura [illegible] Scettro, corona e sede, [illegible] *Salomone.* Corona [illegible] dignità è la [illegible] *Senato. In senso più prossimo al corp.* Corona di bianchi capelli.

22. *In senso* [illegible] *pers., di cui ci onoriamo con gioja, come di caro ornamento.* [T.] Egli è la mia corona. *Anco meglio a pl. Apost.* Fratelli, gaudio mio e mia corona. — *Lib. Sapient.* 7. [illegible] La femmina savia è corona del savio marito. [T.] *La Chiesa* [illegible] Gesù corona delle Vergini, *cioè premio egli stesso e onore loro.* [illegible] *Altro senso da quel d'Isaia* [illegible] Corona della verginità. *Bel. Laud.* 4.

In altro senso sim. Bern. Orl. 2. 1. 78. (C) Il buon Ruggiero fiore e corona d'ogni cavaliero.

In senso iron. [T.] *Canz. Piagnon del* 1497. [illegible] sua corona.

23. *E perchè l'idea di perfezione congiungesi a quelle d'ornamento e d'onore,* Corona *l'ha seco e la rappresenta colla forma sua stessa circolare.* [T.] *Rob. Nap. Tr. Vir. Mor.* 53. Con pazienza [illegible] corona di vita e *delle* [illegible] — Quest'altro [illegible] è degna corona alla sua bene nata vita. — Questo la corona degli altri lavori, degli altri atti suoi. — L'ultima opera [illegible] dovrebbe essere corona a tutte le opere della sua vita, ma sempre non è. *In questo senso, e anco iron.,* Mettere la corona. — Ci viene, ci sta per corona.

[T.] La fruttifera fecondità dell'autunno è quasi la corona dell'anno. *Sim. de' Salm.*

III. 24. *Cose di forma somigliante a Corona. Dant. Par.* 23. (C) Una face la formata in cerchio a guisa di corona, *face* [illegible] *che girava intorno alla fronte di Maria* (L.)

[Garg.] Corona della lumiera, *nelle chiese, dorata, posta in cima.*

25. Corona del Rosario, *perchè ghirlanda fiorita*

di preci e di meriti. Fr. Jac. Esposiz. — Cappello per Corona, *gl. ant.* [T.] Corona d'ebano, di perle, *d'altre materie.* — Benedire le corone. — Venderne. — Portare la corona in cintola. — *Red. Esp. nat.* 74. (C) Di quelle (*palline*) di cui se ne suol far vezzi ovvero corone.

Dire la corona, una o più corone. *Recitare tanti Paternostri e Avemmarie, quante ne contien la corona. Sacc.* 275. (Man.) Io pure da (*certe perle*) alcune che eleggo alle volte la corona pel mio [illegible] *Segn. Fior. Conn.* 3. 4. Mi messi a dire innanzi la corona, e l'avea mezza detta, quando... *Bart. Vit. Borg.* 3. 6. [illegible] in tutta la compagnia che... i non sacerdoti recitassero la corona. [G. M.] *Segner, Crist. Instr.* 1. 6. Non vi deste a credere che, per salvarvi, bastasse solo recitare di quando in quando la corona. *Ma l'recitare può essere più specie* [illegible] 1. 11. 26. (Man.) Masticare strappazzatamente una corona con mille distrazioni. *Altra forma fam. di più dispr. per denotare la disattenzione o l'affettazione. Fortig. Ricc.* 4. 78. (C) Sgocciolar delle corone. — Poste della corona, *Decine di Avemmarie, ciascuna delle quali decine è divisa dall'altra per mezzo d'una pallottolina più grossa, indicante il Paternoster.* (Gh.)

Fig. fam. Essere di quindici poste la corona, *Essere data una grave penitenza da sopportare; giacchè la Corona o il Rosario è di cinque o di quindici poste, commemoranti i misteri dolorosi, i gaudiosi, i gloriosi.* (Gh.)

[M.F.] Sfilarsi la corona, *nel pr. Uscire dal loro posto le pallottoline che formano la corona. E fig. Dire senza ritegno tutto quel che si sa a carico d'alcuno, o Parlare senza riguardo tutto quel che si ha dentro, di punto in punto.*

[M.F.] Rinfilare la corona, *nel pr. Rimettere le pallottoline sfilate al loro posto.*

[M.F.] *Fig. fam. proverb.* Principiare a sfilarsi la corona, *Avvenir cosa, che poi abbia ad esser seguitata da altri avvenimenti consimili.* In quella casa erano tre ragazze. Una fu sposa ieri, ormai s'è cominciata a sfilar la corona.

Dir la corona, *Badare a' fatti suoi. Buon. Fier.* 4. 2. 9. (C) — *Più vivo sarebbe* Badare a dir la corona, *Attendere a opere di pietà.* Quella pia donna non conosce che la sua corona. — *Hanno corone i Turchi per balocco e passatempo alla noja; le presero i Greci da essi, ma le volgono a memoria religiosa, senza però la tradizione del nostro Rosario.*

[T.] Non istaranno a dir la corona, *dicesi ironicam. di due che voglia lasciarsi pensare stiano a fare insieme tutt'altro che atti di divozione. Più com.* Non diranno il Rosario.

26. (Astron.) *Non solo in gen.* Corona e Corone di stelle, *intorno alla Vergine e ad altri Beati* (*onde un Inno alla Corona di spine.* O conscia de' dolori di Cristo, salve, Corona di gloria, più bella che gemme e oro, e che vince ogni corona di stelle); *ma* (C) *Nome speciale di due costellazioni una boreale, e l'altra australe. Filoc.* 7. 5[illegible] Australe. [F. T-s.] *Alessi. Piccol. Stell. Fiss.* 32. Sono in questa corona australe in tutto tredici stelle. — *Marchet. Nat. com.* 1961. (Man.) Settentrionale. [T.] *Tass. Mond. Cr. g.* 2. § 33. E d'Arianna in stellata corona. *Alam. Cultiv.* 1. 6. v. 183. Poi la corona Della vaga Ariadna al primo aspetto Del mattutino albor si tuffa in mare Con affanno e sudor.

[F. T-s.] *Alessi. Piccol. Stell. Fiss.* 13. Pose Bacco questa corona nel cielo, adornandola di otto stelle.

27. (Meteor.) [Cher.] *Meteora ottica, generalm. detta anche* Alone *o* celeste, *ma per da esso distinta, perchè essa è quella specie di* [illegible] *che a guisa di piccolo alone, sembra circondare talvolta gli astri, mentre il vero alone circonda, più o meno da lontano, il sole, o la luna. Galilei ci distingue bene.* — *Gal. Sagg.* 341. (C) Così avviene dell'iride, dell'alone, della corona e dell'altre varie immagini.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* III. 391. Quando intorno alla luna si sta la corona o area, che dicono, in quella parte, dove prima s'apre, ivi, deve nascere il vento. — *Varch. Lez. Dant.* 1. 302. (Man.) L'arco baleno, i parelii, cioè quando si veggono più soli, l'aje ovvero corone che si veggono intorno alla luna, e qualche volta al sole, nascono dalla reflessione o refrazione.

[T.] Corona dell'aurora boreale.

28. (Archit.) *Buon. Fier.* 1. 1. 8. (Man.) Corona alle città son l'alte mura. Ma l'interno va or quelle assai cura. [T.] Corona di torri *e d'altre fortificazioni.* [Tor.] *Capor. R. p.* 140. Un popol grande era montato A difender da i merli la corona. — *Magg. Fortif.* 29. (Gh.) Il San Marino è di parere che i parapetti dei baluardi debbano esser grossi da 10 in 11 braccia,... ma non parla della grossezza delle corone o ghirlande o merlature, come si chiamano in alcuni luoghi, della piazza grande di sopra. [T.] *Sporto anche ne' valli. Bart.* — *Sim. modo avverb.* A corona.

Corona dell'edifizio *dicesi dagli Archit. la più alta parte, che gli dà grazia e finimento. Vas.* (Mt.) Far corona all'edifizio. [Cont.] *Vas. Arch.* III. Avendo i Romani trionfato non solo de' Greci, ma di tutto il mondo; misero l'opera composta in cima, per averla i Toscani composta di più maniere, e la misero sopra tutte, come superiore di forza, grazia, e bellezza, e come più apparente dell'altre, avendo a far corona all'edificio, che per esser ornata di be' membri, fa nell'opera un finimento onoratissimo.

Corona, *quel Membro del cornicione che a guisa di dado sporge in fuori e serve per cimasa. Baldin. Voc. Dis.* 40. (C) La corona di sopra della cima de' capitelli. — *Quell'Orlo rilevato che sporta in fuori al di sopra delle pareti interne.* [T.] *Algar.* 3. 79. Sporgendo questo (*architrave*) molto all'infuori, libera dall'acque e dalle pioggie le parti ad esso sottoposte, e forma la cornice, che corona o gocciolatojo dire vogliamo. — *Pallad.* 11. (C) Se vorrai fare entro le mura del palagio pareti di terra o di mattoni, farai, compiute le pareti, una corona infuori di sopra, sì che, se si corrompessero le coperture, non ne corra l'acqua giù per le pareti. *Sim. in Vitr.* [Cont.] *Serlio, Arch.* IV. 128. v. Il fregio sia d'altrettanta altezza e similmente la cornice con i suoi membri; e fatte di essa quattro parti, una sarà per lo suo uovolo, e due per la corona... Corona della gocciolatoja. *Pall. A. Arch.* 1. 17. La cornice si divide in otto parti e mezza, d'una si fa l'intavolato, e dell'altra il dentello, della terza l'ovolo, della quarta e quinta il modiglione, e dell'altre tre e mezza la corona, e la gola. *Gal. B. Arch. vitr.* III. 3. La corona, o sia gocciolatojo colla sua cimasetta, e senza la gola, è quanto la fascia di mezzo dell'architrave.

Fig. [T.] Corona dell'edifizio *in gen. Quello che compisce impresa o cosa qualsiasi con bellezza d'utilità e di decoro.*

29. (Mus.) [Ross.] *Punto sormontato da un semicircolo, il quale indica che la nota o pausa che lo porta, dee farsi indefinitamente più lunga di quel che vorrebbe il suo valore, e ad un tempo sia sospesa la battuta.*

Corona, *Manico della campana, che anche si dice* Fungo. *Biring. Pirotec.* 355. (Gh.) Il resto (*della campana*), che è dove si mette le lettere, e che comincia a voltare il cielo, s'ha da andar di lor [illegible] ingrossando; e per non esser la volta luogo che suoni, ed anche perchè sotto v'ha da esser l'anello per appiccamento del battaglio, e di sopra il manico ovvero corona che ha da sostenere tutto il peso, si ha da fare gagliardo e forte. [Cont.] *Doc. Arte San. M.* II. 116. Voglio cento some di legna, o più quelle che v'anderanno, e più la cera per le corone delle dette campane; e più el sevo per fare le toniche, el filo di ferro per le toniche, e' cerchi di ferro ci metterò di mio.

30. (Geom.) [Gen.] *Anello piano incluso fra due periferie parallele concentriche.*

31. (Agr.) Corona dell'albero. *La parte più alta e più folta de' rami dell'albero.* (Gh.) [Cont.] *Spet. nat.* II. 114. L'albero non producendo più veruna rama maestra, donde si cede tutto il nervo e sostegno de' ramuscelli fruttiferi, verrebbe a perdere la sua corona.

A corona. *Avverb. In forma di corona, specialmente di quegli alberi, ai quali si tagliano e si pareggiano fino a un certo punto i rami in modo che facciano quasi corona al tronco. Lastr. Agric.* 1. 223. (Gh.) Sia la corona egualmente tenuta per tutte le parti, nel mezzo però alquanto aperta, specialmente ne' frutti da autunno e da verno. [T.] Tagliare a corona. — Potare a corona. *Bacell. Dial.* 113. (Gh.) (Qui fig.)

D'una foggia d'innesto. [Cont.] *Spet. nat.* II. 134. Si separa in varii luoghi la sua scorza dal legno, con inserirvi una piccola zeppolina, e poi vi s'incastrano attorno almeno otto o dieci vermene... E ciò si dice innestare a corona.

(Bot.) [D. Pont.] *Dicesi di un'Espansione tubulosa che si trova talvolta all'indentro della corolla, come ad esempio ne' narcisi.*

[D. Pont.] *Così chiamasi pure quel Ciuffo di foglie che sormonta il frutto dell'ananasso.*

Nome di varie piante. [D. Pont.] Corona imperiale. *Nome volgare di una specie di Fritillaria* (Fritillaria imperialis, *L.*). V. FRITILLARIA.

Corona d'erba. (Coix lacryma), *che anche Lacrime di Giob si chiama.* [illegible] (Gh.)

Girasole, detto anche Corona del sole. (Gh.)

Corona di spine, *nome volg. del* Lescium europaeum, *detto anche* Ischiodacrista. *Frutice con rami pieghevoli spinosi. Nelle sue spine i contadini infilano i fichi sbucciati e li seccano al sole.* (Gh.)

[M.F.] *Filza di marroni secchi (che chiamano vecchioni), tenuti insieme con un filo a guisa di* Corona.

32. Corona. *Nome di varie conchiglie.*

33. *Parti del corpo animale. De' capelli. Maestruzz.* 2. 6. 2. (C) La tonsura o la corona (*de' chierici*).

Corona del dente, *la parte ch'è fuori della gengiva.* (Man.)

Filare di denti. Anguill. Met. 1. 117. (Man.) Una grossa colonna era ogni dente, E n'avea tre corone intorno al rostro.

(Anat.) *L'orlo del glande.* (C)

(Med.) [Pacch.] Corona di Venere. *Pustole rosse, secche o umide, alla fronte o alle tempie,* Veneris vestigia flammae.

[M.F.] *Ceppo delle corna de' cervi. Red.* Quando il cervo ha le corna tenere, se gli sieno tagliate, e particolarmente rasente quella corona che è nella base o ceppo di esse corna, ne spiccia il sangue.

Suprema parte dell'unghia delle bestie che confina co' peli delle gambe. E in Colum. — *Cr.* 9. 11. 1. (C) Fassi... una incrinatura al cavallo, che volgarmente si chiama [illegible], oltra la giuntura del piè, e 'l piè di sopra alla corona, presso alla pastoja. [Cont.] *Gris. Cav.* 8. Il cavallo vuole avere... le corone sottili e pelose. *Garz. Can.* 1. 1. Le corone siano sottili, e pelose, ma non devono essere più alte dell'unghia, nè fare come un risalto elevato intorno. *Corona compiuta.* [Cont.] *Din. Din. Mascal.* 1. 3. La corona dell'unghia.

34. (Chir.) [Pacch.] *Parte del trapano coronato, o a corona.*

(Ar. Mes.) [M.F.] Fare la corona. *Quelle impuntare che si fa attorno al quartiere della scarpa, cucendo il forte.*

[illegible] **35.** *Dalla forma circolare o quasi circolare della corona, fig. Cerchio di pers. o di cose, compiuto o no, più o men prossimo o remoto, che sia o si muova intorno a una o più pers. o cose. Dant. Par.* 10. (C) Io vidi più fulgor vivi e vincenti Far di noi centro e di sè far corona. *Beati che circondano Dante e Beatrice, e girano intorno. Li assomiglia all'alone della luna, detto anch'esso corona.* [T.] *But.* Far corona perocchè si giravano in cerchio attorno a noi. *Bocc. Filoc.* [illegible] *E Fiamm.* 110. Più volte avvenne che gli vaghi giovani, di sè, d'intorno a noi, quasi facevano una corona. — *Bemb. As.* 1. 12. (C) Fatta di loro (se) corona, a sedere posti si furono.

Di pers. poste in giro, ma non sempre in tondo. [T.] Gli spettatori, gli ascoltatori fanno corona anco a chi li ha solo dinnanzi.

Trasl. Una corona d'amici, d'ammiratori. [T.] Corona di figli. *Eurip.* Corona d'alberi. *Salom. Prov.* Corona al vecchio i figliuoli de' figli. — L'uomo fa a sè corona, di pochi fidati, d'adulatori. *Anche* d'autori diletti.

36. *Numero indeterminato di pers. Buon. Ajon.* 2. 107. (Man.) Di donne e di fanciulle una corona Vi venne, l'una più dell'altra bella. [T.] Corona di gente. — *Trasl. Intorno a Gerusalemme.* Corona di popoli.

37. *Ant. Adunanza.* [T.] *Hor.* Spissae coronae. *Catul.* In corona (*uditorio, nel foro.* [illegible]) *Stor. Conc.* 172. (Man.) Lesse il Vescovo, e fece applauso la corona. [M.F.] Corona, *la brigata. Bemb. pros.* 2. 73. Le ballate, dette così perchè si cantavano a ballo, nelle quali, perciocchè l'una delle due rime de' primi versi, che da tutta la corona si cantavano, i quali due o tre o il più quattro, esser solevano, si ripeteva nell'ultimo di quelli che si cantavano da un solo, acciocchè si cadesse nel medesimo suono.

38. *Pers. che fanno corona a cose.* [T.] I convitati alla mensa. — I bevitori, al fuoco. — I parenti, che sperano eredità, al letto del moribondo. *Tass. Ger.* 17. 13. (C) E stan corona al seggio, fanno Con fedel guardia i suoi Circassi astati.

39 *Cose fanno corona a cose* [T. T.] *Tass. Sell.* [illegible] *(ellario corona* [illegible]
Giorn. 1. [illegible] il fuoco a lei [illegible]
Lecce, e [illegible] al [illegible] suo loco scelse [T.] *Pind.*
Lucches. D'altere mura alzar corona ad lito intorno.

[T.] Pian. Paese circondato da una corona di monti, di [illegible] La corona delle Alp[i].
[T.] *Bern. Orl. Inn.* 5. 15. Che cigne il scoglio a guisa di corona. [T.] Corona, *Parte del campo,* *Cat.*

[T.] *Piatti minori che nella mensa fanno corona alla principale vivanda.*

40. *Non solo a difesa può stare una corona di guerrieri.* È in *Virg.* Muros varia cinxere corona Matronae puerique; *ma la corona può essere e minaccia e ad assalto.*

[T.] *Cic.* Il senato fu circondato d'una corona d'armati. In *Virg.* I nemici chiudono d'ogni parte con fitta corona il passo alla fuga di Turno. — [illegible] *Salvin.* fiera è cinta da molta corona di cacciatori. *Opp. Cac.* 150? (C) Un guerriero, uomo robusto Nelle guerre, il nemico con corona D'incendiosa [illegible] [illegible] corona [illegible] adorni [illegible] [T.] [illegible] *Salvin.* [illegible] 369. [illegible] accesa di guerra una corona [illegible] la fascia intorno intorno.
Corona d'artiglieria.

CORONAIA. [T.] V. CORONAIO.

CORONAIO e **AJA.** [T.] S. m. e f. *Colui e Colei che fa o vende corone, segnatam. di Rosario.* (C) Coronarius e aria in *Plin.* [T.] Le coronaje del Santo a Padova, oltre alle corone, vendono altre cose divote.

CORONALE. [T.] *Agg. T. anat.* Osso coronale o frontale. *Uno degli ossi della testa.*

Sutura o Commessura coronale. *Quella che unisce l'osso frontale con le ossa parietali. Dicesi anche assolutamente* La coronale. *Volg. Mes.* (Mt.) Radere il capo nella commessura coronale. *Bellin. Lett. Malp.* 158. (Man.) Nella parte destra, al con fine delle suture coronali e lambdoide, questa gelatina era bianca e più dura dell'altra. [Cont.] *Cat. Tr.* [illegible] 282. Il cranio, e le giunture sue, e la coronale, e la sagittale.

2. † *Agg. Da Corona in gen. Amet.* 99. (C) *preso da Apul.*

CORONAMENTO. [T.] S. m. *verb. Da* CORONARE. E in *Plin. in altro senso. Nov. ant.* 57. 3. (C) Quando [illegible] presi arme, il giorno di vostro coronamento. [Camp.] *Aquil.* III. 29. Il quartodecimo anno del suo coronamento morio el re. — *In questo senso più com.* Incoronazione.

2. *Meno usit. sarebbe trasl.* [Camp.] *Dant. Conv.* IV. 29. Meritarono di porre mano al coronamento dell'imperio.

CORONANTE. [T.] *Part. pres. di* CORONARE. *E come Agg.* [T.] Selva coronante le cime.
Trasl. Segner. Mann. Giugn. 26. 3. (Man.) Eccitante, coadiuvante e coronante, o in qualunque altro modo a te piaccia di chiamarla (*la Grazia divina*).

CORONARE. [T.] V. a. *Cingere di corona.* Aureo lat. *Lasc. Rim.* 3. 120. (C) I suoi capegli in fiori e d'erba coronavi. [T.] *Lucesi anche* Coronar di corona, *ma con un epiteto per lo più.*

[T.] *Anco le cose coronansi.* *Virg.* Didone corona il luogo eletto alla propria morte di funerea fronde.

[T.] Coronare gli altari. *Ov.* I tempii. *Hor.* Gli Dei (*le immagini loro*).

[T.] Le vittime. — *Fig.* Coronare la vittima; *Condurre altri a un sacrifizio del caso e umiliante, con mostre d'onore e d'affetto.*

Altro fig. Boez. Varch. 2. 2. (C) È lecito all'anno ora con fiori e con frutti la faccia della terra coronare. (*Qui l'anno è come persona.*)

2. *Del dare e ricevere il segno della potestà.* [T.] Coronare imperatore, re. — *Ass. Br. Lat. Tes.* Federigo fu coronato per mano d'Onorio. *G. Vill.* 3. 4. Fu coronato [illegible] di Cristo XII, e regnò sei anni.
Col Di. Bocc. Nov. 13. 27. (C) Conquistò la Scozia, e funne coronato. [Camp.] *Guid. G.* XX. 194. Mise sotto sua signoria tutti quelli che tenevano li Trojani in servaggio; e poi fu coronato di quello reame.

3. *Trasl. Dant. Purg.* 27. (C) Libero, dritto, sano è tuo arbitrio, E fallo fora non fare a tuo senno: Per ch'io te sopra te corono e mitrio. (*Te fo re e sacerdote di te medesimo. Dice Virg., la scienza umana, al P. che, espiate le colpe, e per salire in luogo puro con la guida della scienza divina.*) [T.] Coronarsi [illegible] un popolo può essere modo com. ad [illegible]

4. *Della corona premio.* [T.] *D.* 3. 1. Venir vedràmmi [illegible] e coronarmi [illegible] diletto legno [illegible] *d'allori.* — [illegible] Per trionfare o cesare o poeta. — *Bocc. Vit. Dant.* 233. (C) Sopra il fonte di San Giovanni s'era disposto di coronarsi. [T.] Coronarsi, anco dell'alloro dottorale in alcuna scienza.

5. *Coronasi non solo l'autore d'un'opera d'arte dandogli premio d'onore e di prezzo sopra altri, ma coronasi l'opera stessa.* [T.] [illegible] la commedia [illegible] *e dunque gabbe.*

6. *Coronare* [illegible] *ne' giuochi di destrezza e di forza il vincitore nelle battaglie.* [T.] *Paus.* In Atene coronavano i vincitor[i] [illegible]
Bocc. Filoc. 1. 2. p. 152. (Gh.) Coronerotti dell'acquistata vittoria.

7. *Trasl. Coff. Dic.* 60. (GA.) Egli, siccome nobile e [illegible], portando sua vita onestamente, è stato coronato di buona fama. [T.] Coronato dalla pubblica lode.

[T.] Coronare d'onore, di gloria. *Salm.* — [illegible] Splendida luce d'eternità, [illegible] di fiamme [illegible] che corona la gloria degli beati [illegible] via.

8. *Senso più proprio nel* [T.] [illegible]
Tob. 3. [illegible] sarà coronato nel tuo [illegible] in bene provata [illegible] [T.] M. *Segner. Crist. Instr.* 1. 3. Le buone opere [illegible] a coronare il nome di cristiano [illegible] che di guadagno [T.] [illegible] La vita [illegible] andrà coronata. — *Cavalc. Specch.* [illegible] 3. [illegible] non corona gli Santi per la [illegible] ma per sola Grazia. [T.] [illegible] con corona di giustizia. *Salm.* [illegible] al Signore, che ti corona di misericordia [illegible] *Dant. Rim.* 214. — Coronare dei martiri. [illegible] è coronata.

9. [T.] *Coronare le fatiche può avere il senso del fine ed esse ricompensa ed onore. Ma può anco valere il condurre a fine onorato e perfetto. Nel primo senso altri corona le nostre fatiche; nel secondo, noi le coroniamo.* — Coronare le speranze: *ma altri è che corona le speranze nostre, o è il buon esito che le corona; noi stessi le coroniamo a noi, con fatica più nobile e più fruttuosa.*

In senso sim. [T.] L'uomo corona il proprio ministero compiendolo degnamente, e più degnamente verso la fine. *Cosi:* Coronare un'impresa. *Ma altri eziandio la può coronare, ajutando alla perfezione di quella.*

Modo prov. [T.] Il fine corona l'opera, *tale che la perseveranza fa il merito, e che il ben finire accresce onore a ciascuna parte dell'opera. Questo e modo fig., come i seg.* Avventura che ben corona un felice viaggio. — [illegible] che degnamente corona un anno glorioso. Concetto che un componimento. Atto, che una nobile vita.

10. *Di quel che ha imag. somigliante a corona.* [T.] Fregio che corona l'edifizio.

11. [T.] Coronare [illegible] È in *Virg.* e nei *Pindem. Odiss.* 3. 431. Di vino l'urne Coronari i donzelli; *ch'altri intende non vogliano lambire il bicchiere, ma empierlo sì che il liquore all'orlo faccia corona.*

12. *Circondare. Dant. Inf.* 31. (C) Come in sulla cerchia tonda Montereggion di torri si corona. *Car. Serg. Fort. mod.* 209. Per rimediare a tutto, ed obbligar il nemico a servirsi della zappa, e perder [illegible] coroneremo [illegible] questa nostra fortificazione di [illegible] ben quindici piedi [illegible]
[T.] *Cic.* Selva coronante [illegible] *Lucr.* I monti che coronano il lago. — [illegible] che intorno corona il collo della colomba.
† *Bern. Orl.* 1. 17. 5. (C) In tutto quel che l'Ocean corona, Non fu mai vista la più bella cosa.
[T.] *D.* 3. 9. Quel mar che la terra inghirlanda.
[illegible] *il verbo e il uso [illegible] che il nome* Corona. [Camp.] *Volg. En.* 9. Nella selva foppono, della quale ogni [illegible] a coronaro [illegible]
(Agr.) [illegible] Coronare di un albero, *allorchè questo invecchiando, o per qualsivoglia cagione decadendo, mostra la propria cima attorniata da uno o più cerchi di rami secchi.*
Coronare un [illegible] *Potare* a corona. *Potare tutt[i] [illegible] dell'albero alla medesima [illegible], in guisa che sembri coronato e simmetrico.* (Mt.)

La altra [illegible] migliore. [Cont.] *Sost. mot.* III. 138. [illegible] delle sue proprie rami, [illegible] quelli, ch[e] [illegible]

CORONARIA. S. f. [illegible] *Lychnis coronaria* [illegible] *foglie ricoperte di peluria bianca.*

CORONARIO. [T.] *Agg.* [illegible] *Alcune piante son così dette o per la forma del fiore, o d'altra loro parte, o per l'uso.*

2. *I notomisti danno questo nome ad alcune vene ed arterie.* Arteria coronaria, *quella che si dirama dall'aorta e porta il sangue nella sostanza del cuore.* La vena coronaria [illegible] dalla vena cava [illegible] — [illegible] di corona [illegible] *che è un ramo della celiaca* [illegible] *Lett.* 238. [illegible] la vena [illegible] di tutte le [illegible] che poi [illegible] la vena coronaria [illegible] E 274. [illegible] La vena coronaria [illegible] la base del cuore, [illegible] con [illegible] passo aperto si congiunse all'arteria p[er] [illegible]
Bellin. Lett. Malp. 220. [illegible] canali coronarii operanti nel cuore... vi producano l'alterazione della contrazione. *E* 221. La [illegible] de' canali del sangue, cioè de' vasi coronarii, per la sostanza, è maravigliosa.

(Vet.) Osso coronario. *Osso della corona del piede. Pezzo osseo, situato parte nell'unghia del cavallo, parte fuori, e che si articola colla pastoja superiormente, inferiormente coll'osso del piede.* (Mt.)
[illegible]

2. *Segnatam.* [illegible] Oro coronario [illegible] *che si presentava* [illegible] *per le corone* [illegible] *il trionfo. Il* [illegible] *debbe* [illegible] *in danaro e da*[illegible] *gravezza perpetua.*

CORONATO. [T.] *Part. pass. di* CORONARE. [Camp.] *Dant. Purg.* 29. Ventiquattro seniori a due a due Coronati venian di fiordaliso. *E poi:* Coronati ciascun di verde fronda. — *Bocc. g.* 2. *p.* 2. (C) Della sua ghirlanda dell'alloro coronata.
[illegible] [T.] [illegible] A mensa sedevano coronati.
[T.] [illegible] Nave coronata.
[T.] [illegible]

2. *Per estens.* [T.] *Petr. Canz. ult.* Vergine bella, che di sol vestita, Coronata di stelle. *Apoc.* Mulier amicta sole et luna sub pedibus ejus, et in capite ejus corona stellarum duodecim. *D.* 3. 23. Coronata fiamma (*la Vergine, intorno a cui l'angelo gira incoronandola quasi di sé*).

3. *Senso rel.* [T.] [illegible] Coronati della grazia di Cristo. — Coronata da Dio. [illegible] Così va per terra la corona. [illegible] *S. Chiesa* [illegible] *ma ne suoi figli non degni.* [illegible] *Parl.* 1. 31. (C) Coronato già [illegible] per martirio. [T.] Coronati nella persecuzione. [T.] [illegible] *Fior. S. Franc.* 6. La sua anima santissima coronata di gloria passò della presente vita alla vita beata degli angeli.

4. *Fig.* [T.] Coronato di gloria. — Autore. Libro coronato con premio [illegible]

5. *Di potestà. Bocc. g.* 2. *f.* 2. (C) Filomena, veggendosi coronata del regno. *Qui regno da* [illegible] *ma in senso più ampio.* Coronare del regno *sarebbe non impr., sebben più com.* Coronare della potestà, *e sim.*)
[T.] *Bern. Orl.* 1. 17. Le teste coronate (*i re stessi o cosa sim.*). *Un moderno.* Non sei che coronata polve. *Collenuc. Stor.* Un asino coronato. — Fiere coronate. — Coronati mostri.
Di bestie proprio. [T.] Coronato augello (*il gallo*). *Baldi. Cel.*
Fig. [T.] Astuzie coronate, Coronati misfatti, Coronata insipienza.

6. *Di male, trasl., per antifr.* [T.] *Canz. Piagnon. del* 1497. Di superbia coronati, Satanasso vi scompiglia.

7. [T.] Coronati, *sost.*, come Togati. *Br. Tes.* 7. 36. Morte [illegible] il signore al servo e 'l coronato al pazzo. *Diod. Naum.* 3. I coronati son come locuste. — *Bern. Orl.* 1. 10. 16. (C) Il primo è di Norvega coronato, Il secondo di Svezia.

8. *Sorte di moneta, dalla corona impressavi.* *Sard. Ist.* 1. 6. *p.* 235. (Gh.) [illegible] centomila coronati solamente delle decime del riso.

9. [Bot.] Coronato, *Albero potato a corona, che in cima ha rami morti.* V. CORONARE, § *ult.*
[Bot.] [D.Pont.] Frutto o Pericarpio coronato, *quello che fa corpo col calice, del cui orlo conserva* [illegible] *una parte al suo vertice, come si scorge nel pomo, nel pero, ecc.* Corolla coronata, *quello* [illegible]

cui fiore trovasi circondato da altri petali, ovvero da appendici della stessa natura delle altre sue parti. Seme coronato, quello che terminato da un ciuffo di peli, come nelle Asclepiade, ecc.

Specie di galloz̄zole maggiori delle altre, che [illegible] *una corona. Red.* [illegible] 111. (C) In [illegible] particolarmente delle più grosse che si chiamano coronate.

10. [illegible] cavallo coronato. *Che si escoria le ginocchia, o che perde i peli di questa parte, cadendo o fregandosi al muro o sim.* (Mt.)

11. [T.] [illegible] — Arco coronato [illegible] Cime coronate di selva, acque d'alberi, acque, l'ombre.

[T.] Mura d'orgoglio [illegible], città dalle armi assediata.

CORONATO. [T.] *S. m. Moneta. V.* CORONATO *part.* § 8.

CORONATORE. [T.] *S. m. Che o Chi corona. Quasi sempre trasl.* [T.] (*Dio*) promise se stesso coronatore della vittoria, *Aug.* — *Solil. S. Ag.* 35. (C) Tu se' dunque coronatore e corona, Dio mio, corona di speranza, ornata di gloria.

[T.] Professori di certe università, facilissimi coronatori in grazia delle propine.

CORONATRICE. [T.] *S. f. di* CORONATORE. *E come Agg.* [illegible] 2. 376. (C) [illegible] coronatrice.

CORONAZIONE. [T.] *S. f. Atto e Cerimonia del coronare, e nel* [illegible] *gr. lat.* [illegible]

Bocc. [illegible] *Dant.* 250. (C) Nelle coronazioni de' poeti [illegible] Perchè a tale coronazione più il lauro che altra fronda, è [illegible]

2. *Coronazione della Vergine, soggetto di quadro.* [illegible] Una coronazione della Madonna con un coro d'angeli [illegible]

Quella [illegible] *più recente della cerimonia nella quale i principi prendono la corona.* [illegible] 7. 43. 1. (C) [illegible] appresso [illegible] coronazione, si partì. *Giambull. St.* Finita la coronazione.

CORONCINA. [T.] *Dim. vezz. di* CORONA. *Di corona di fiori, o sim., non sarebbe usit.* Coroncella, *piuttosto di metallo. Nella Volg.* [illegible]

2. *Fig. Fir. Dial. bell. donn.* 376. (C) Le mammelle [illegible] con quelle due coroncine di fini rubinuzzi nella [illegible] cima.

3. *L'uso più com. è di quella del Rosario. Salvin. Id. perf. pitt. Rol. Freart. p.* 41. (Gh.) Tenete una coroncina in mano. [Fanf.] Coroncina della Madonna, *Divozione composta di Avemmarie e giaculatorie in onore di M. V.*

CORONCIONE. [T.] *S. m. Accr. di* CORONA. *Cart. Scim.* 16. (C) E al dotto Biccolone, Fatto un gran coroncione, Di farfaro intrecciato e di sambuco, Lo posero a caval sopra d'un ciuco.

2. *Più com. Gran corona di paternostri e avemmarie.* [M.F.] *Fag. Rim.* 1. 201. La santa [illegible] sta nel manto Nè in petlor cappellaccio da Graziani, La pappa al mento e 'l coroncione accanto. [illegible] Dondolà un coroncione.

† **CORONELLA.** [T.] *Dim. di* CORONA. *Fr. Giord.* 57. (C) Sopra questa corona, si ha altre coroncine.

2. [illegible] [Cont.] [illegible] *parte superiore del fuso d'un filatoio a macchina.* [illegible] il fusaiuolo [illegible] le coronelle, e [illegible] loro [illegible]

3. (Mar.) [Cont.] [illegible] *Maniera di* [illegible] *nelle galee.* [illegible] *Naut. med.* 1. 78. Tre coronelle grosse per banda, lunga per la metà dell'albero, che sono passa 54. E 84. Coronelle de gli andrivelli di gabbia.

4. [Rig.] *Piccola postema intorno al dito, detta anche* Giradito *e* Didaglolo. *In Siena* Cerillo.

5. Agr. [Rig.] *Protuberanza che nasce intorno al piede* [illegible]

CORONETTA. [T.] *Dim. di* CORONA. Coronella, *nella* [illegible] *una specie di rosa*, [illegible] — *Fior.* [illegible] Sopra la testa si mise una bella e leggiadra coronetta. *Introd.* [illegible] E vidi scritto Sovra una coronetta ch'avea 'n testa. *V. anche* CORONCINA.

2. *Fig. Di piante. Tratt. Agric.* 1. 110. (Gh.) [illegible] alla [illegible] che [illegible] essere [illegible] coronetta, [illegible] dove la [illegible] terra. [illegible] Passato [illegible] dopo che furono [illegible] tagliando loro tutte le barbattelle [illegible] che si trovano intorno alla coronetta, che è quanto dire vicino alla superficie della terra.

3. *Dim. di quella del Rosario, men piccola della* coroncina *e meno vezz. Baldinucc. Op.* 1. 29. (Gh.) Un vecchio, che ha in mano una coronetta di palle rosse.

† **CORONIDE** (Pro e Per). [T.] *Locuz. avverb. formata dal sost. gr. e lat. Coronis, idis, che vale Sommità, Fine. Da ultimo, In fine, Per finirla. Lam. Ant. Tosc. Pref. p.* 181. (Gh.) Sento passim per Firenze dire: e questo aggiungerò pro coronide. [illegible] *par.* 2. *p.* 406. Per coronide si leggano le... lettere di Papa Paolo I. — Coronide *era la Parte che coronava l'edifizio, e anche la fine del libro. Esich., Marz.*

CORONÚCCIA. [T.] *Dim. di* CORONA, *dappoco, segnatam. di Rosario, per la materia o la forma poco pregiata.*

† **CORONUZZA.** [T.] *S. f.* [Camp.] *Dim. di* CORONA. *Bib. Esod.* 39. Mitrie con coronuzze di bisso (*coronulas. A' sacerdoti Ebrei*).

CORPACCIATA. [T.] *S. f. Mangiata eccedente di checchessia. Più com.* Scorpacciata. [Tor.] *Dat. Lep. p.* 63. La mattina, quando tutti pensavano ch'egli si riposasse, trovarono ch'egli s'era vestito, e andato [illegible] grandissima corpacciata [illegible] ne [illegible] Dei quali [illegible] faceva [illegible] altre corpacciate [illegible] facevano di [illegible] *Cors. Bart. Uom. puntual. part.* 2. *p.* 30. Se foste sani, a una sì gran corpacciata ammalereste.

Ar. Pataff. 8. (C) E farà corpacciata in sulla terra. *Franc. Sacch. Nov.* 68.

Dannunzi. [illegible] *Pros. Fior.* Non far come il lupo che [illegible] corpacciata.

2. *Fig. Prendersi soddisfazione soverchia di checchessia o eccedere. Fir. Disc. an.* 40. (C) La quale alla barba del marito... si aveva fatta una buona corpacciata degli amori suoi. *Così chi legge troppo senza digerire. Di più libri o anche d'uno. Malm.* 1. 6. *In questo senso meglio* Corpacciata *di* Scorpacciata, *che dice peggio. Però* Scorpacciata di giornalacci *sarà più proprio. Pros. Rim. ined. Or. Rucel.* 53. Non fate tanto, non ve la pigliate così a corpacciate; chè in ultimo chi più studia, manco studia.

[T.] Chi vuole a un tratto vedere di molte cose, anco belle, con avidità poco intelligente, senza dare a sè il tempo di ben gustarle, ne prende una corpacciata.

CORPÀCCIO. [T.] *Pegg. di* CORPO. *Bern. Orl.* 2. 24. 8. [illegible] *Dice grossezza o grassezza o* [illegible]

[T.] [illegible] È un corpaccio. *E vale anche* [illegible]

2. [illegible] *la materia sua rispetto allo spirito.* [T.] [illegible] questo corpaccio. — Mortificare questo corpaccio ribelle.

3. *Pegg., di ventre.* [Cors.] *Menz. Sat.* 3. Meglio era dargli un sasso Nel capo, o una pedata arcissolenne In quel corpaccio sbracalato e grasso.

CORPACCIONE. [T.] *S. m. Accr. di* [illegible] *di* CORPO *vivente. Può il corpo essere grande, da poter dirsi* Corpaccio, *non grande tanto che sia* Corpaccione.

† **CORPACCIUOLO.** [T.] *S. m. Forse dal senso di* Corpo *per* Ventre. [M.F.] [illegible] *contadini i due Cerchi che reggono il corpo del* [illegible] *a differenza de' due che reggono i fondi, e quali chiamano* Testagnoli.

CORPACCIUTO. [T.] *Agg. Che ha grosso il corpo. Più di* Corpulento. [illegible] *Red. Oss. an.* 72. (C) [illegible] *nel ventre si è* più [illegible] corpacciuto del [illegible]

[T.] Ventre corpacciuto, *ma non a tre parti.*

2. *Non com.* [illegible] *Red. Oss. an.* 114. (C) [illegible] nell' [illegible] di esso intestino, con una [illegible] papilla.

3. *Per estens. Buon. Fier.* 4. 2. 7. (C) Zampogne corp[illegible] *Tenz.* 72. [T.] Vaso [illegible]

CORPACCIUTONE. [T.] *Accr. di* CORPACCIUTO. *Non com. M. Bin. Rim. burl.* 214. (C) I [illegible] hanno a essere [illegible] corpacciutoni e nani.

CORPETTINO. [T.] *Dim. e Vezz. di* CORPO *umano.*

2. *Dim. e Vezz. di* CORPETTO, *che copre il petto,* [illegible] *Sottoveste.* — [illegible] *Sat. Pred.* Sul [illegible] il corpettino [illegible]

3. [illegible] *Dim. di* CORPO, *nel signif. meccanico di questa voce. Tort. Ques. Lar.* XII. 33. Un corpettino [illegible] gravità quanto che la differenza [illegible] fra la gravità del corpettino [illegible] e quella del corpo [illegible] nel sito [illegible]

CORPETTO. [T.] *S. m. Non d'uso come Dim. di* CORPO, *ma Sottoveste o Panciotto, e, come a questo* [illegible] *il nome ne venne dallo scendere ch'e'* [illegible] *al ventre.* [illegible] *Magal. Lett. At.* 21. [illegible] corpetti [illegible] a colpo di pistola *che* [illegible]

Piccolo farsetto che porta sotto le altre vesti e sopra la camicia. [illegible] *la Firenze fanciulletta attillata senza falde de giovanetti signorini che va* [illegible]

2. [T.] *Può comportare il trasl. come dim. d'un corpo di poderi o di facoltà.*

3. [Cont.] *Dim. di* CORPO, *nel signif. meccanico di questa voce. Tort. Ques. Lar.* XII. 33. [illegible] con [illegible] che chi imponesse in [illegible] sito un altro corpetto sopra al corpo [illegible], qual fosse [illegible] di tanta gravità, quanta è la differenza che è fra li detti due corpi [illegible] li detti due corpi restariano fermi. [T.] *In questo non è* [illegible]

CORPETTACCIO. [T.] *Dim. dispr. di* CORPETTO, *o sim.* [illegible]

CORPICCIUOLO. [T.] *S. m. Quasi doppio Dim. di* CORPO, *specialm. dell'uomo. Senso sempre* [illegible] [illegible] *o di commiserazione.* [illegible] *spir.* 150. [illegible] Perchè [illegible] questo misero corpicciuolo [illegible] per la vita? [T.] [illegible] La morte confessa che [illegible] i corpicciuoli degli uomini. [Camp.] *Pist. S.* [illegible] 89. E se la vita mi accompagna, mi riserverò a la futura [illegible] possa portare il temperato peso. *Bibb. Impr.* 1. *Macc.*

[illegible] *nel seg.* [T.] [illegible] Avrei voluto che tu potessi arrivare in Bitinia senza disagio [illegible] del tuo corpicciuolo.

Tra dispr. e di commiserazione. Amm. ant. 24. 4. 9. (C) Perchè all'ardente corpicciuolo diamo nutricamento di fuoco?

2. *Sempl. dim. d'anim. Red. Ins.* 15. (C) Le due diretane (*gambe*) sono molto più lunghe e più grosse di quello che a sì piccolo corpicciuolo parrebbe convenirsi.

3. *Corpo in gen. Red. Oss. an.* 170. (C) Si scorge un corpicciuolo lungo serpeggiante e bianco. — *I* Corpicelli *possonsi figurare più piccoli, e quasi atomi.*

CORPICELLO. [T.] *Dim. di* CORPO *in gen.* [F T-s.] *Giambull. Lez.* Disse [illegible] che i principj degli elementi erano certi corpicelli [illegible] *Varch. Lucr.* 2. 73. (C) *Red. Oss. an.* [illegible] la capacità del sacco [illegible] *F. Lett.* 1. 52. [illegible] che ogni [illegible] volta [illegible] fare nelle donne gravide, non [illegible] vasi sanguigni de loro [illegible], ma anche [illegible] del loro sangue per [illegible] la [illegible] de' corpicelli [illegible], o salsuginosi. — *F. Ins.* 14. (C)

2. *Di corpo umano,* [illegible] *per vezz. senza quasi d'*[illegible] [illegible] *Fed.* 1. 3. [illegible] questo tuo corpicello per [illegible] a buonezza. [T.] *Può essere* [illegible] *senza vezz., e men piccolo di* Corpicino, *senza* [illegible] *dispr. che può essere in* Corpicciuolo. *Non com. però.*

3. *Di corpo morto, con senso di commiserazione. Vit.* [illegible] *S.* [illegible] (C) E facciasi ufficio di morti [illegible] al mio corpicello.

CORPICINO. [T.] *Dim. di* CORPO, *con usi proprii che lo distinguono dagli altri Dim. Del* [illegible] *Franc. Sacch. Op. div.* 146. (C) [illegible] i corpicini [illegible] a essere nel ventre della madre. [T.] *Anco d'infante.*

2. *Nel seg. iron., più efficace che* Corpicciuolo. *Sen. Pist. Varch.* 4. 13. (C) A voi giova, o [illegible], avvezzare il vostro corpicino a non far mai nulla.

3. *Dim. di Ventre, segnatam. di bambino.* [T.] Gli [illegible] il suo corpicino.

CORPO e † **CORPORE.** [T.] *S. m., e plur. anche* † Corpora. *V.* CORPORE. *Materia determinata con limiti che la figurano, dotata di lunghezza, larghezza e profondità.* [Cont.] *G. G. Fett.* XI. 130. Sono tali [illegible] o misure lunghezza, larghezza [illegible] come si è detto necessarii tutte [illegible] per determinare [illegible] di ciascun corpo. *F. Sist.* 1. 14. Dalla semplice lunghezza [illegible] quella [illegible] si chiama linea, aggiunta [illegible] la larghezza si costituisce la superficie, e sopraggiuntavi l'altezza o profondità, ne risulta il corpo.

Altra idea di Corpo. Forza estesa di una potenza [illegible] *O* [illegible] *diffusa in una estensione determinata.* — *Parte di materia che fa un tutto trattato o riguardato come distinto dagli altri.* — *Sostanza con parti, e non* [illegible] — [illegible] *composto di parti, quand'anco* [illegible] *di discernerle e dividerle,* [illegible] *essenziale alla natura di corpo, e quindi l'esser passivo e non agente se non in quanto egli è mosso.* (Rosm.) [illegible] *dal Principio corporeo. Questo secondo può essere proprietà* [illegible] *quelle che noi* [illegible] *ne' corpi.* [illegible] *della percezione del corpo esteriore conviene che percepiamo 1° una forza che ci modifichi, 2° la* [illegible] *un* [illegible] *estensione. 3° d'una estensione che sia stabile,* [illegible] *la sensazione, com'è necessario affinchè si possa dire una sostanza operante. 4° e che sia fornita di tre dimensioni.*

2. (Rosm.) *Proprietà primarie e secondarie de' corpi.* — *Tutto ciò che entra nella sensazione per sè considerata, e non nel modo* [illegible] *è soggettivo: e tutto ciò che entra nel concetto della nostra passività, attestataci dalla coscienza, è extra-soggettivo. Quindi la celebre distinzione tra le Proprietà primarie e Secondarie de' corpi ha il suo fondamento nella natura.* [illegible] *extrasoggettive, soggettive le seconde. Ma* [illegible] *l'idea di corpo,* [illegible] *corpi quasi come suoi accidenti,* [illegible] *la denominazione* [illegible] *primarie e di secondarie.* — *Proprietà* [illegible] — *Meccaniche, fisiche, chimiche.* — *Relazione dei corpi esterni col nostro, di questo e di quelli con lo spirito, dei corpi tra loro.* — *Percezione de' corpi.*

(Rosm.) *Fino a tanto che io penso la possibilità di trovare una superficie corporea entro un cubo in qualunque* [illegible] *di un corpo matematico: ma ov'io, in luogo di quella semplice possibilità pensata secondo l'analogia degli esperimenti, mi do a rilevare co' miei sensi le forme d'un corpo particolare e reale, allora io mi vengo formando l'idea d'un aggregato di minimi variamente foggiati, non perfettamente coerenti, ma con vacui e meati interposti, i quali però in alcuni punti* [illegible] *se non per forza,* [illegible] *e chiamo* Corpo fisico. [Cont.] *Pal. B.* [illegible] 11. [illegible] *con un* [illegible] *e* [illegible] *che si secchi,* [illegible] *con olio, e questo s'incorporerà con* [illegible] — [illegible] *corpi* [illegible] *D.* [illegible] Non si concepe [illegible] *altra* [illegible] *essere* [illegible] *corpo* [illegible] — Solido, liquido, aeriforme. *Lucr.* D. [illegible] *D.* (3. 1.) Questi corpi lievi, *chiamo l'aria e quel ch'è nello spazio tra la terra e la luna.*

[T.] Gravità, Proprietà generale de' corpi. *Corpo più o meno pesante. D.* (3. 2.) Corpi rari e densi. — Spugnoso. — *D.* (3. 14.) Le minuzie de' corpi (*gli atomi che veggonsi muovere per entro al raggio che penetra in camera buja*).

[Cont.] *Proprietà meccaniche de' corpi. Pig. Mec. Guidub. del Monte, Pr.* Quella parte della filosofia, che tratta de gli elementi in universale, e del moto, e della quiete de' corpi, secondo i luoghi suoi, assegnando la cagione in certo modo de' loro movimenti naturali.

[T.] [illegible] de' corpi indefinita, *non s'arresta se non per l'impotenza de l'arte umana a conguarla. Onde la denominazione di* Corpi o Sostanze semplici (*Dant. Conv.* 41. (C)), *il cui numero crescente richiede una grande innovazione nella filosofia della scienza.*

[Cont.] **Corpo geometrico.** *Che ha forme consacrate dalla geometria. Cart. Art. med.* [illegible] 71. [illegible] corpi geometrici, [illegible] dorati a la [illegible] 30 [illegible] 52. 9. [T.] *Corpo sferico o d'altra forma. Gal. Dis.* [illegible] Corpi regolari. [Cont.] *Bart. C.* [illegible] Dunque [illegible] da sei [illegible] e ad angoli retti, [illegible] che è uno de' corpi regolari. [illegible] 17. Una palla [illegible] un corpo sferico, sia il comune [illegible] corpi regolari, come che dentro ad esso si possano disegnare [illegible] corpi e non dentro a nessuno altro corpo, o forma di corpo. *Barbaro. Arch. Vitr.* 13. Far le piante, ed i rilievi, e misurare i corpi regolari, e irregolari.

[T.] *Targ. Viagg.* 4. 182. *E* 10. 28. Dentro a questa concrezione stanno serrati... molti corpi poliedri [illegible] per la loro figura tendente al globo.

[T.] Corpo [illegible] *Dant. Purg.* 15. [illegible] al [illegible] *S. Cat.* [illegible] corpo [illegible] corrisponde alla luce.

[T.] Colore. Suono de' corpi.

Mus. [illegible] Corpo sonoro. *È quello che per* [illegible] *fuori al* [illegible] *suono.* (Zarl. 2. 1. *Def.* 3. [illegible] 3. 3. [illegible] nel corpo sonoro, [illegible] la corda [illegible] i capi, e [illegible] di musica.

[T.] [illegible]

Chim. [illegible] Corpo. [illegible] *qualsivoglia sostanza, la quale debba considerarsi un tutto a sè, con qualità proprie e specifiche, nè possa dirsi formata da semplice mescolanza od aggregato meccanico* [illegible] *che l'uno e l'altro per* [illegible] *sostanza* [illegible] *sola di* [illegible] *natura* [illegible] *circa a questo non* [illegible] *nei primi elementi* [illegible] — *Corpo semplice è detto di ciascuna* [illegible] *elementare,* [illegible] *principii* [illegible] *per cercare se sia di più componenti.* [illegible] *Met. Metall.* 183 [illegible] fossile che contiene in sè, e si trova fatto di due o di tre corpi semplici; i quali sono anche essi corpi fossili, ma misti in modo e temprati affatto, che ogni minima parte del misto [illegible] di quello [illegible] corpo [illegible] semplice dall'altro. [Sel.] *Corpo composto è detto di* [illegible] *sostanza, la quale resta formata dalla combinazione chimica di due o più corpi semplici* [illegible] Corpo indecomposto, sinon. di Corpo semplice, si usa da [illegible] *i principi elementari* [illegible] *al presente possano quando che sia essere risolti in altri, per così dire, più sottili e veramente semplici.* — Corpo elementare, sinon. di Corpo semplice. — Corpo organico, *parlandosi di sostanza, la quale si per il modo* [illegible] *gli elementi che la costituiscono sono insieme* [illegible] *si per certe proprie caratteristiche mostra di appartenere alla classe di quei composti di cui si vale la natura a formare gli esseri organizzati, e che sono prodotti dalla forza organica.* — Corpo inorganico, *denominazione comune a tutte le sostanze elementari, e alle composte che per costituzione chimica e qualità appartengono alla natura non organica.* — Corpo minerale, sinon. di Inorganico.

[Sel.] Corpo solido *è detto delle sostanze la cui consistenza* [illegible] — Corpo liquido. *Delle sostanze le quali hanno* [illegible] *l'una sull'altra le particelle onde sono formate, che non conservano da se medesime* [illegible] *ma debbono tenersi in* [illegible] — Corpo gasoso o aeriforme. *Delle sostanze la cui forma* [illegible]

3. *Segnatam. de' corpi celesti.* [T.] *Un lume* [illegible] grandi corpi celesti [illegible] Dio, per [illegible] servitori. *D.* [illegible] 8. [illegible] Il corpo maggiore, *il primo mobile,* [illegible] *E.* 30. — Corpi [illegible], *le Sfere celesti incorruttibili.* [Camp.] *F.* 2. [T.] [illegible] per lo corpo [illegible] Come [illegible] per pupilla viva. *Bocc.* [illegible] 252. [illegible] Per le virtù ed influenze de' corpi superiori gl'inferiori e produconsi e nutriconsi. [F. T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 1. [illegible] i corpi delle stelle. *Bocc. Introd.* 4. [illegible] *Maestruzz.* 2. 14. De' celestiali corpi. *Il com.* [illegible] celesti.) [T.] *D.* [illegible] 2. [illegible] i segni bui di questo corpo (*della luna*). [F. T-s.] *Aless. Pic. Sfer. mond.* [illegible] 2. Essendo sferico il corpo lunare. [illegible] 20. 1. [illegible] tutto il corpo del sole. [T.] *Per Corpo del pianeta intendesi ora il contrapp. della sua atmosfera o la parte più solida.* [illegible] 15 e 36. [Cont.] [illegible] *L. Mont.* [illegible] 107. Il telescopio ci mostra il corpo di [illegible] rotondo, senza [illegible], e di luce alquanto languida.

4. Corpo vivente, animato, organico. (Rosm.) *Il corpo inanimato è quello che non dà segni di vita per mancanza d'* [illegible] *organismo.* [Cont. [illegible] *St.* [illegible] Corpo organico.

5. Corpo umano. [T.] Unione dello spirito col corpo. *D.* 2. [illegible] *disponendo nell'anime separate da'* [illegible] *e come che nel corpo*) [illegible] (Rosm.) [illegible] *del corpo con noi* [illegible] *una intima congiunzione del nostro principio senziente con un corpo, che diventa suo termine materiale, che è ciò ch'io chiamo Vita umana.* — *Secondo* [illegible] *da quella prima* [illegible] *pel quale sentimento noi sentiamo abitualmente tutte le parti nostre materiali* [illegible] *le parti* [illegible] *del corpo* [illegible] *in certe maniere* [illegible] *varie specie le sensazioni esterne* [illegible] *la percezione de' corpi esteriori al nostro.* [illegible] *B.* 3. [illegible] Organi del corpo. — Corpo [illegible] *Vang.* [illegible] nel corpo [illegible] d'essere risanata.

[T.] [illegible] già i ferri gli [illegible] corpo. — [illegible] *D.* [illegible] 10. [illegible] *in tre volte* [illegible] *Vang.* La lancia passò l'armatura e [illegible] del gran corpo di [illegible] — [illegible] e il corpo [illegible] guerriero [illegible] *Vang.* [illegible] tutto il corpo sarà luminoso. — Meglio che perisca [illegible], di quel che tutto il corpo vada al tormento.

[T.] Capo diviso dal corpo. *Hor.* Il corpo sospeso dal mento sporgeva col viso fuori dell'acqua. *D.* 2. 3. L'ossa del corpo mio. — Parti del... [Cont.] *Doc. Arte San. M.* III. 56. Un corpo... senza braccia e gambe.

[T.] Struttura del... — Corpo ben formato. — Levarsi con tutto, o con parte del corpo. — Addestrare il corpo a varii movimenti, variamente atteggiarlo. — Con tutta la forza, con tutto il [illegible] del corpo, avventarsi con tutto il corpo, abbandonarsi sopra o contro un oggetto. [Camp.] *Dant. Inf.* 1. Poi ch'ei bi riposato il corpo lasso. [T.] *Virg.* Corpora sub ramis deponunt arboris. [Camp.] *Met.* 6. E li loro corpi sono dati al piacevole sonno. *Ut* [illegible] *dantur sua corpora somno.* [T.] [illegible] corpi [illegible] nel sonno per terra. *D.* 2. 27. [illegible] *Relig. Crist.* 30. (Gh.) Non [illegible] il corpo nostro a qualunque [illegible] per la fede cristiana, che non sono li altri (*d'altre religioni*) a porgere il mantello. [T.] *Vang.* Il corpo è più che il vestito. — Non v'affannate per il corpo vostro, con che ricoprirlo. *D.* 3. 2. Si come comparte lo grasso e 'l magro un corpo (*alternan nelle sue parti il grasso col magro*). *Virg.* Da tutto il corpo [illegible] il sudore.

[Camp.] *Art. am.* 1. Piacciansi le nettezze del corpo [illegible]

6. *Il Verbo nella incarnazione prese corpo umano; istituì il Sacramento dell'Eucaristia con le parole dell'ultima cena.* [T.] Questo è il corpo mio. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. [illegible] egli [illegible] sacerdote in mano il pane usuale [illegible] in persona di Cristo: Questo è il mio corpo, fa che quel ch'era pane, lasci su quel punto medesimo d'esser pane, e diventi il Corpo di Cristo. [Garg.] *Frescob. Viag.* 105. [illegible] sacrificare il corpo di Cristo. [illegible] *Legg.* [illegible] 70. (Gh.) Prendere il Sagramento del Corpo di Cristo. *E.* 75. (C.) *Bocc. Nov.* 1. 32. *Maestruzz.* 2. 42. Ricevere il Corpo di Cristo e gli altri sagramenti. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 12. [illegible] si accostarono a ricevere [illegible] al Corpo di Gesù nella santa Comunione.

Maestruzz. 2. 27. (C) La festa del Corpo di Cristo (*del Corpus Domini*).

7. *Di qui profanato in esclamazioni triviali il nome di* [illegible] *e de' Santi. Ma anco gli eufemismi e le reticenze non* [illegible] *Red. Lett.* 1. 141. (C) Corpo del mondo! ch'i' non so se me la saprò dire. Corpo del diavolo! *Baldov.* [illegible] *Chi la sorte* [illegible] (Gh.) Corpo di me! che, mano a tanto mondo? [illegible] cuore e speranza.

Ass. Malm. 5. 14. [illegible] Corpo! dice ella, ed al cenno [illegible] (*cioè corpi del cielo*). [T.] Per lo corpo. *Caland.* [illegible] 2.

[T.] *Nel teesch. Maland.* 3. 6. *Un tedesco che storpia l'it.:* Corpo Sant Arroste.

8. *Più espressam. dell'idea di corpo e di quella d'anima.* [T.] Anima unita al corpo, separata da esso. *D.* 2. 13. O anima, che fitta Nel corpo ancora in vêr lo Ciel ten vai. — Sciogliersi dal... *D.* 2. 22. Così com'io t'amai Nel mortal corpo, così t'amo sciolta. *Un. Inno.* Sciolti già sono i vincoli, o martire, col sacro tuo corpo. *D.* 3. 31. L'anima mia... Piacente a te dal corpo si disciolse. *E.* 2. 5. L'anima divisa Fu del corpo suo per astio. *E.* 3. 10. Lo corpo ond'ella fu cacciata (*per omicidio*). *E.* 20. De' corpi suoi uscì... Gentili ma cristiani. *E.* 1. 10. Con Epicuro tutti i suoi seguaci, Che l'anima col corpo morta fanno. *Vang.* Non paventate di coloro che uccidono il corpo, ma l'anima non possono uccidere. *D.* 1. 2. E son col corpo ch'io [illegible] sempre avuto. — *Ott. Com. Inf.* 2. 15. (*C*) Enea, essendo in corpo, andò in inferno. [T.] *Ap.* Sive in corpore sive extra corpus nescio. — Assente col corpo.

9. *Più espressam. delle due sostanze spirit. e corp., in quanto distinte e separate.* [T.] *D.* 1. 9. Eritton cruda... Che richiamava l'ombre a' corpi sui. *E.* 33. *Finge che l'anima d'un traditore vada dannata e il corpo rimanga animato da uno spirito infernale.* Questi lasciò un diavolo in sua vece Nel corpo suo. — *E il dannato al P. dice:* Tosto che l'anima trade (*tradisce*)... lo corpo suo le è tolto Da un dimonio, che poscia il governa. — *Però i traditori.* In anima in Cocito già si bagna, E col corpo par vivo ancor di sopra.

[T.] Avere il diavolo in corpo, *fam. di pers. trista o inquieta,* [illegible].

[T.] Risurrezione de' corpi. *D.* 1. 13. (*Dice un suicida*) per la mesta selva Saranno i nostri corpi appesi (*alla pianta in cui l'anima vive; non meritando quella del suicida d'averglisi, come le altre*) Al corpo ond'ella stessa s'è divelta. — *Lib. Pred. Seg.* 84. (*C*) Sarà tanta la chiarità delle corpora de' giusti, che risplenderanno più che il sole.

10. *Le due idee in più locuz. unisconsi per contrapporsi.* [T.] *D.* 1. 24. Vinci l'ambascia Con l'animo che vince ogni battaglia, Se col suo grave corpo non s'accascia. *Virg.* Quantum non noxia corpora tardant. *Hor.* Sollevare in dì di festa il corpo e l'animo. *S. Bern. Piant. Verg. volg.* 26. O beatissima Vergine, e madonna mia, t'accomando tutto 'l corpo e l'anima mia. *Ar. Fur.* 7. 41. Perdere il corpo e l'anima in un punto. *Prov.* Mente sana in corpo sano. *Hor.* Della mente men valido che del corpo.

11. *Per dire con tutte le forze della vita e dell'essere proprio.* *Fr. Giord. Pred.* 1. 115. (*Man.*) Si mette con l'anima e col corpo ad accattare ricchezze. *Cavalc. Esp. Simb.* 2. 3. Sono dati con l'anima e col corpo a servire a certi signori, e poi sono da loro abbandonati nelli loro bisogni.

[T.] In corpo e in anima devoto a qualcuno *dice per solito attaccamento servile o men degno.*

12. Pene del corpo, *contrapp. a quelle dello spirito; e, nel senso leg., alle pecuniarie o che concernono i diritti civili e l'onore.*

[T.] Educazione del corpo, *contrapp. a quella dell'animo.* — Esercizii del corpo, *contrapp. a que' della mente.*

[T.] *Cic.* La memoria de' piaceri ricevuti per mezzo del corpo. (*Questi possono essere innocenti e rendersi spirituali.*) — Piaceri del corpo [illegible]. [Camp.] *Somm.* 2. Tu non consentirai a fare peccato di tuo cuore nè di tuo corpo con la moglie del tuo prossimo.

13. *Segnatam. delle passioni del senso.* *Vit. SS. Pad.* 2. 180. (*C*) Destasi il corpo e commuovesi disordinatamente. [T.] *Hor.* Il corpo gravato dalla crapula d'ieri, sopraggrava anco l'anima insieme. *Ap.* Il corpo che si corrompe, aggrava l'anima. — Lusingare il... *Cic.* Servire al... — Non pensare che al...

[T.] *Più enf.* Uomo che è tutto corpo. *Hor.* Non eri un corpo senza mente (*corpus sine pectore*).

Di chi non bada alle cose del corpo, non ne sente i bisogni, o anche d'uomo agile ne' suoi moti. [T.] Pare che non abbia corpo. — Non ha corpo.

[Camp.] *Bibb. Est.* 13. Sparsesi in capo cenere, e il corpo suo umiliò in digiuni. [T.] [illegible] Il corpo domare con [illegible]. *S. Bern. Lett.* [illegible] Guardi il suo corpo. — *Più com.* Castigare il... [illegible] *Fior. S. Gir.* 49. [illegible] se pur alcuna volta dormissero, sono sollecitati da' movimenti del corpo, o sono occupati da tali visioni. *E.* 2. La somma del corpo. [T.] Assistere nel Vangelo il tempio del corpo suo, da G. C. — E questa benedizione la società cristiana distende a tutti i degni suoi figli.

14. *Contrapp. segnatam. a Cuore.* [T.] *D.* 2. 1. Che vi col cuore e col corpo dimora. — La Chiesa: Degnati di reggere e santificare, o Dio, i cuori e i corpi nostri.

15. *Quindi il fam.* A malincorpo *per* A malincuore. *Sen. Ben. Varch.* 1. 7. (*C*) Noi avemo più cara una cosa che ci sia data volentieri, ancora che piccola, che una che ci sia data di maltalento, e, come si dice volgarmente, a male in corpo. *Cron. Morell.* 355. [T.] *Tac. Dav. Stor.* 3. 314. *E Ann.* 1. 20. — † *Lasc. Cen.* 2. *nov.* 2. *p.* 47. (*Gh.*) E così male in corpo portandolo, quasi ammorbati, lo posarono sulla bara.

[N. F.] Di male in corpo, *lo stesso che* A...

16. *Fig.* [N. F.] Aver roba in corpo: *dicesi di chi ha qualcosa in sè e non lo palesa.*

Dire quel che uno ha in corpo, *tuttociò ch'uno ha dentro.* *Baldovin. Compon.*

[N. F.] *E del tempo:* Ha roba in corpo (*se vuol piovere, o fare qualche stravaganza*).

[N. F.] Tenere una cosa in corpo, *Tenerla in sè, Non la dire a chicchessia. Quindi di chi non mantiene il segreto.* Non sa tener nulla in corpo. [T.] *Fig. fam.* Tenersi in corpo un segreto, Tenersi in corpo ogni cosa, *Non manifestare quel che si ha dentro, nè sfogarlo; per lo più, non senza sforzo. Immagine che pare materiale, ma attesta come lo spirito dell'uomo* [illegible] *nelle sostanze corporee le proprie qualità.* — Non si sa quel ch'egli abbia in corpo (*di stizza, di malcontento*). — Stizza [illegible] in corpo. — Con questa voglia, con questa [illegible] in corpo. — [illegible] in corpo. — Con questo in corpo, mi costa fatica [illegible].

[T.] Avere una malattia [illegible] in corpo, *non ancora sfogata in* [illegible].

17. [T.] Sano del... — Valoroso del corpo, *per Robusto della persona.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 95. E se io sono sano e valoroso del corpo.

Curare il corpo *vale* Lavarlo, Mondarlo. *Firenz.* (*Gnnt. Bol.*) [Tav.] *Cat. Lib.* IV *v. Bertin. Risp. Gio. Paol.* 57. Si danno alle volte negli uomini certi temperamenti, certe complessioni, certe dolcezze di corpo che non s'intendono. [T.] *E Specch.* 32. Essendosi sempre in tutto il corso de' giorni suoi mantenuta di bellissima carnagione, e d'un abito di corpo assai lodevole. — Forze del...

[T.] Sin che avrò fiato in corpo (*finchè avrò vita, forze: e nel pr. e nel trasl.* — Sostenere il... *Cic.* Esercitare il... — Rinforzare.

[T.] Corpo delicato, gracile, robusto, di ferro.

Mal intero del corpo, *per* Istorpio. [Camp.] *D. Purg.* 18. *Non com.* [T.] *Cic.* Infermità del corpo.

[T.] Corpo sano, infermo, giovane, vecchio. *Hor.* Estenuato... — Corpo disfatto da estrema lassezza, o da [illegible]. — Il sentire [illegible] corpo nocivo. — *Petr. son.* 13. (*C*) Io mi rivolgo indietro a ciascun passo Col corpo stanco che a gran pena porto. [T.] *Hor.* I piedi ricusano di portare il corpo [illegible]. *Virg.* Traevano i corpi infermi. — Tutto il corpo pesto. — Pieno [illegible] di piaghe. — *Guicc. Stor.* 2. 113. (*Man.*) Con dolori in cassissimi nelle giunture e ne' nervi, per tutto il corpo.

18. [T.] Corpo *per* Cadavere. *Aggiunt. Legg. B. Cant.* 42. (*Man.*) Corpora di morti. *Pecor. g.* 6. *n.* 2. (*C.*) [T.] *D.* 3. 14. Ben mostrâr desio de' corpi morti (*l'anime de' Beati*). *E.* 2. 15. Quando lasciai nato il corpo grave. *E.* 5. Lo corpo mio gelato, in sulla foce trovò l'Archian. *Virg.* Corpi defunti di vita. — Corpo spogliato di vita. [T.] *D.* 1. 29. *E.* 10. Qui torneranno [illegible] coi corpi che lassù hanno lasciati. *E.* 30. Il corpo suso [illegible] lasciai. *E.* 2. 25. E lasciai il corpo [illegible] *stracciato dal* [illegible]. *Virg.* I corpi che sparsi giacevano per i campi, lasciasse levare. *Vang.* Non rimanessero in croce i corpi di sabato. *Virg.* La madre abbraccia il corpo misero del suo figliuolo. *Vang.* [illegible] il corpo. Or Pompeo [illegible] il corpo. *Virg.* Il capo diviso dagli omeri, e un corpo senza nome. *Vang.* Spiccato [illegible] il corpo di Gesù. [illegible] *Vang.* [illegible] *Virg.* [illegible] il corpo esangue d'Ettore.

[T.] Portare, Levare il corpo. — *Bocc. g.* 1. *n.* 1. *v.* 1. *p.* 112. (*Gh.*) I frati venissero la sera [illegible] a vegghiare [illegible] e la mattina per lo corpo. *Fran. Sacch.* 28. Non avresti veduto una croce ire per un corpo, avendo dietro tre o quattro prima giugnesse alla chiesa. † *Reg. S. Pacom.* in *Vit. SS. Pad. Ediz. Moden.* 1827, 312. § 18. (*Gh.*) Nullo monaco possa andare al corpo d'alcuno parente morto senza speziale licenza dell'Abate. [T.] *Cavalc. Vit. Tob.* [illegible] udendo che uno de' figliuoli d'Israel giaceva morto in sulla piazza, onde egli Tobia si mosse tosto del suo luogo lasciando il convito, e digiuno per venire al corpo, e togliendolo celatamente il portò a casa sua. *Bibb.* Jejunus pervenit ad corpus. — *Vell. Cron.* 52. (*Gh.*) [T.] Levare corpus. *Iscr. lat.* e Portare nel *Vang.* [T.] *Vit. S. Eleaz. volg.* 22. Ella vestiva li nudi, gli affamati pasceva, le corpora de' poveri seppelliva, e fanciulli de' poveri levava del santo fonte. *Vang.* Presero il corpo di lui e il seppellirono. — *Gr. S. Gir.* 43. (*C.*) [T.] *D.* 2. 3. *Virg.* Soffri che il corpo mio sia ricoperto di terra. *D.* 3. 11. Al suo corpo non volle altra bara (*S. Francesco, che la nuda terra*). *E.* 25. In terra è terra il mio corpo.

19. [T.] *Vang.* Corpi de' Santi. — *Bocc. Nov.* 14. 9. (*C*) Quello, a guisa d'un corpo santo, nella chiesa maggiore ne portarono. [T.] Venerare i corpi de' martiri. — Il santo corpo. — Traslazione del corpo.

[T.] *Fam. scherz.* Custodire, Guardare come un corpo santo, *cosa che tengasi preziosa.*

20. *Trasl.* Corpo sent'anima, *persone o cose o concetti a cui manchi direzione o movimento di vita.*

Siccome nel pr. Dant. Inf. 5. (*C*) E caddi come corpo morto cade, così. Parere un corpo morto, *che mal si regge, che giace immoto.*

[T.] Gettarsi a còrpo morto, *con tutto il peso della pers., come corpo che non ha forza di ritenersi, ma può al conte denotare grande impeto. Alla disperata.*

[T.] Mettersi a corpo morto *in impresa o operazione qualsiasi, Darcisi tutto.*

Men com. nel pr. *Salvin. En.* 4. (*Man.*) Quindi a corpo perduto rovesciossi verso l'onde, simile a uccello. (*Toto praeceps se corpore misit Mercurio.*)

21. *D'animali.* [T.] *Sen.* Il corpo dell'ariete; *Virg.* Di tori, di buoi, di cavalli. — *Bocc. Nov.* 43. 5. (*C*) Tenendogli gli sproni stretti al corpo, attenendosi all'arcione. [T.] *Virg.* Di serpe. [Camp.] *Ve.* 1. Di foche. [T.] *Virg.* Naufragio corpi de' pesci [illegible] *Albertan. Trat. volg.* 100. Adirosissime e di piccol corpo sono le api.

Della misura, come in D. 2. 10, *cit. al* § 5. [Cont.] *Santap. N. Cav.* 1. 8. Voi ne volerlo parare scappato un corpo, e anche mezzo corpo di cavallo, cioè che esca, ma con risoluzione, cinque o sei passi.

22. [T.] *Anat.* *Di certe parti del corpo la cui sostanza e forma hanno carattere proprii molto distinti dalle altre.* [T.] Corpo calloso, cavernoso.

23. *Di piante.* *Pall. od. Agric. volg.* 100. (*Man.*) Quando le viti son tutte sotterrate, s'affaticano dentro molte barbe di tutto il corpo. [T.] *Più com.* Tutto il corpo della pianta, *in specie se legnosa.*

24. *Nel ling. scien. ha senso indeterm. di materia le cui qualità non sieno bene note.* *Red. Oss. an.* 47. (*C*) Aperto il ventre del montone, trovai, tra le altre viscere in quello contenute, un corpo bianco variamente intagliato.

III. 25. Corpo *più specialm.* il Ventre inferiore. *E chi sa che l'istinto del popolo non indovinasse i segreti dell'embriologia?; chè da lì lo svolgersi del feto incomincia.* [T.] *Lasc. Cap.* Piè', gambe, cosce, corpo, spalle e braccia. — *Bocc. Varch.* 5. 5. (*C*)

[T.] Quando per Mangiare e Bere diciamo Mettersi in corpo, *intendiamo segno am. del ventre.*

Trasl. fam. [T.] Mettersi in corpo letture indigeste [illegible].

26. *Più specialm. di quel che concerne il mangiare.* A corpo vuoto, *A digiuno.* *Ser. Pol. Lett. al Car.* (*C*) Da egli una letturina a corpo vuoto e ad animo scarico. [Cors.] *Segr. Fior. Comm.* 31.

[T.] *Contr.* A corpo pieno, *Dopo mangiato, Quando uno è satollo.* — Corpo satollo anima consolata. *Che dopo mangiato si pone a poltrire.* [N. F.] *Menz. Sat. Malm.* (*C.*) Cavare le grinze al corpo, *mangiare assai.* [T.] *Lasc. Pinz.* 3. 9. *Fir. Disc. an.* (*C.*)

[N. F.] *Fam. Chi si mette a mangiare dice:* Andiamo a vedere se il corpo tiene. [illegible] [T.] Corpo satollo, pieno [illegible] non crede al digiuno, all'affamato. *Non apprende il male altrui chi non lo prova.* — [illegible] 218. (*C*) Dice un proverbio: Chi ben cena a desco, Col corpo pien non crede ad affamato. *Il prov. qui [illegible] gnacche perso-naggio.* [T.] *Red.* [illegible] con che cibo l'ai tu fatto tanto di corpo? *Lasc. Pinz.* 2. 1. *l.* Quando gode il corpo, tribola la [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 64. Di [illegible] la gatta [illegible] non esce a corpo pieno. (*Soddisfazioni pericolose, vispe e compagne funeste.*) *Hor.* [illegible] tre foras pleno endebat corpore frustra. *E.* 256. Le parole non empiono il corpo (*in gen., di [illegible]*).

[T.] *Prov.* *Fam.* *De' cibi più o meno scelti mandati giù non si fa differenza.* Non [illegible] corpo. *D.* 3. 10. [illegible] le persone [illegible] del [illegible] della città, Come nel corpo il cibo che s'appone (*si mette sullo stomaco senza potersi digerire*).

Fam. volg., ma non tanto com. *Allegr.* 179. (*Gh.*) Tracannando a crepa [illegible] servire. *Pulc. Luig. Morg.* 1. 67. E [illegible] (*feceva un mangiare*) a scoppia corpo.

27. Dolori del corpo *può dire in gen., contrap. a quelli dell'animo*, Dolori di corpo, *del ventre.* [T.] Male di corpo, Struggimenti di corpo. — *Ma anche coll'art. in altra forma:* Mi duole il corpo.

[Cont.] *Di bestia.* *Cars. Car.* 1. 34. Il dolore del corpo, [illegible] comunemente detto, e [illegible] ordinariamente da [illegible]

Non dolere il corpo. *Non costare spesa.* [N. F.] *Fag.* [illegible] Voi avete bel tempo voi, che non vi dorrà il corpo e mangerete a ufo. [T.] *Prov. Tosc.* 78. A chi stima non duole il corpo (*non ha riguardo a stimare in vantaggio dell'uno e in danno dell'altro*). = (*Fanf.*) A chi consiglia non duole il corpo (*facile dare ad altri consigli difficili chi non è nelle peste*).

[T.] *Fam. Ogni cosa molesta dicesi che fa venire i dolori di corpo.*

28. *Questo lo dichiarano anche troppo gli esempi.* *Red. Lett.* 1. 1.5. (*Man.*) Pertinace stitichezza di corpo. [Cors.] *Frescob. Viag.* 71. Non è corpo sì [illegible] *Red. Lett.* 1. 116. (*Man.*) [illegible] *Mascalc.* 3. 21. Se per [illegible] tanto [illegible] corpo [illegible]

[illegible] Ogni [illegible] non hanno ogni giorno il bene [illegible] del corpo. [T.] *Red.* [illegible] 1825. *p.* 114. [illegible] *E.* 2. 120. [illegible] Non avendo [illegible] del corpo. [illegible] Non mancheranno maniere da rendergli facile [illegible] *Cant. Carn.* 103. Va del corpo a stento. — *Bern. Rim.* 16. (*C*) (*Più com.* È *sto, che* [illegible] *si Andare.*) *E Orl.* 2. 4. 50. Va del corpo una certa cosa molle. — *Anco* Fare del..., *col quarto caso.* [T.] Nettare, Purgare il corpo.

Tenere il corpo largo. [Camp.] *Din. Din. Mascalc.* 2. 16. — *Red. Lett.* 1. 116. (*Man.*) Avendo il corpo lubrico.

Fig. *Dar noja, Inquietare.* *Ambr. Cof.* 5. 8. (*C*) Mi ha fatto smuovere il corpo col suo giudizio.

29. [N. F.] *Fam.* Stare, Badare, Attendere a grattarsi il corpo, *Non lavorare, Stare inoperoso.* *Cellin. Vit.* L'ufizio del piombo rende più di ottocento scudi, di modo che, se io te lo dessi, tu ti attenderesti a grattare il corpo; e quella bell'arte che tu hai nelle mani, si perderebbe [illegible] Vostra Santità [illegible] bene, non l'avendo voluto dare a me, darlo a qualche virtuoso che lo meriti, e non a qualche ignorantone che si attenda a grattare il corpo.

30. *Di donna incinta.* *Bocc. Nov.* 1. 31. (*C*) La mamma mia dolce che mi portò in corpo nove mesi. *E Ninf. Fies.* 134. (*Man.*) [Sav.] *Corsin. Torr.* 2. 42. Aveva allor mia madre il corpo grosso.

Essere col corpo a gola, Avere il corpo a gola, e agli occhi, *dello vicine a partorire.* *Giambul. Bern. Contin. Cirif. Calv.* *l.* 2. *st.* 324. (*Gh.*) Co'l corpo a gola, non che di sei mesi, E la pareva gravida d'un anno.

31. Donna del corpo, *la matrice.* *Trat. Segr. Cos. Donn.* (*C*) *Benv. Cel. Vit.* 1. 133. *Lasc. Gelos.* 3. 3. *E nov.* 2.

32. *Una parte.* [Camp.] *Dant. Inf.* 32. Di un corpo uscì [illegible] *Bocc. Nov.* 33. 5. (*C*) Nate [illegible] corpo [illegible] *Fir. Luc.* 5. 7. [illegible] *Nard. Liv.* 1. 1. Avendo (*Rea Silvia*) partoriti due figliuoli a un corpo (*geminum partum edidisset*). — *Tac. Dav. Ann.* 2. 35. (*Man.*) Livia partorì due maschi, della qual cosa.. Tiberio fece tanto giubbilo, che in Senato scappò a vantarsi: niuno altro Romano di sua grandezza avere avuto due nipotini a un corpo.

† *Trad. Bemb. Lett.* 3. 6. 201. (*Man.*) Le tre canzoni [illegible] ad un corpo.

[N.] 33. *Siccome il ventre è nel mezzo, in questi sensi fig. seg.* *Bart. Op. mor.* 1. [illegible] Si levava [illegible] sopra una grande [illegible] un sole d'oro chiuso il corpo ad una palla di cristallo.

Salvin. Pros. Tosc. 2. 21. (*Man.*) Il punto mezzano [illegible] si segnava [illegible] mezzo, cioè al corpo della lettera. *Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 14. (*C*) Scaccia via delle lettere, e [illegible] aggiugne, e ne scambia e ne traspone spesse fiate [illegible] nel corpo della parola [illegible]

Di Botte, e sim. [T.] *Cecch. Servig.* 1. 6. Avete voi [illegible] nel corpo a quel [illegible] *Gran.* [illegible] quattro o sei [illegible] *Fir.* *Esop.* *M.* 5[illegible] (*C*) [illegible] con largo corpo, e lungo e stretto collo.

[Cont.] *Di Vaso, Cucchiara, Artiglieria, Mazza, Mantice, Frullone, Stramento, e sim.* *Giorgi, Spir. Fr.* 57. [illegible] Sia un vaso A B, che [illegible] tre canne torte C D E, nascoste nel proprio corpo. *Chin. Scal. bomb.* 13. Si partir. questa larghezza in cinque parti [illegible] le tre di mezzo serviranno per il corpo della cucchiara, che vuol esser di questa larghezza fino dove [illegible] il suo tondo da capo. *Moretti, Artigl.* 2. Corpo del pezzo è quella parte, che è compresa tra il centro degli orecchioni, e il codone; la qual suole esser sempre più rinforzata dell'altra. *Biring. Pirot.* VII. 9. Mandandogli (*i gaci*) con il corpo della mazza per in fine al termine del ritegno del razzo. *Florio, Metall. Agr.* 315. Tutto il corpo del mantice inverso la testa si va ristringendo. *Spet. nat.* XI. 123. Il corpo del frullone.

(Mus.) [Ross.] *Volume, Mole di uno strumento.* *Bart. Cin.* 2. 403. Dei tamburi... ve ne avea di corpo sì enorme, che vi bisognava una [illegible] a sostenerli. *E Suon.* 3. 3. Gli strumenti [illegible] farne la sperienza, sieno di gran corpo, e perfettamente [illegible]

[Ross.] Istrumento di corpo, o di gran corpo. *Dan.* 3. 38. 113. Usaro instrumenti di corpo, come dicono, cioè, *che fanno più* [illegible]

[Ross.] *Negli strumenti di manico dicesi Corpo la parte* [illegible] *che si compone di un fondo, di due fasce e di un coperchio, il quale è* [illegible] *armonica dello strumento.* (*Catena* 2. 10.) *Gal. Dial.* 115. Per non avere la chiara di quei [illegible] per modo di [illegible] corpo, o per [illegible] dire fondo, e potersi sonare tanto dall'una quanto dall'altra banda, non altramente che l'arpa. *L'Art.* 1. 6. Il cuto è fatto di legname dolce e molto sottile, ed ha [illegible] corpo della cetra. [illegible] *Gal.* *Il paccom.* [illegible] Ma quelli *istrumenti* di corde di nervo sono il liuto, o grande o piccolo, e le parti sue, cioè il corpo, la rosa, il manico, le scagnelle, i pironi, i tasti, le corde.

[Ross.] Corpo dell'arpa. *Al* [illegible] *dei tre lati dell'arpa* [illegible] *questa voce. Specie di cassa* [illegible] *piramidale, che sorge dal piede* [illegible] *per di fuori, piana dalla parte interna dell'arpa* [illegible] *dalla parte opposta. Nella linea mediana longitudinale della parte piana del corpo è una serie di piccoli buchi a ciascuno de' quali mediante altrettanti bottoni* [illegible] *e fermato il capo inferiore di ciascuna corda, al quale è fatto un nodo, l'altro capo della corda è avvolto ai pironi girevoli* [illegible] (*Car.*)

[Ross.] *Corpo negli strumenti da fiato è l'esterior mole di essi, quanto è grossa e lunga, e nella cui interna parte ricorre la canna dell'aria.* (*Car.*)

[Ross.] *Dette le* [illegible] *canne* [illegible] *Corpo è detta la parte superiore al piede. Nelle canne* [illegible] *ma il corpo per lo più è cilindrico, nelle canne a lingua, è quasi sempre conico; nelle canne di legno, rettangolare.*

[Ross.] Corpo di risonanza (*d'uno strumento*), *Corpo sonoro.* [Cont.] *G. G. Sag.* IV. 238. Quella [illegible] di ferro, che sospesa fra i denti, [illegible] serve con [illegible] strano della cavità della bocca per corpo della risonanza, e del fiato per veicolo del suono.

Il mezzo di un fagotto, valigia, sacco, e sim. *Cecch. Servig.* 3. 8. (*C*) Chi mi terre' (*terrebbe*), s'io volessi rubarlo. Che ora io non potessi torgher qui Nel corpo questo cojo?

Que' gonfi che fanno le muraglie uscendo dalla loro dirittura. *Ser.* *Stor.* 6. 119. (*C*) Muraglie che si sa di certo essere state fatte più di duemila anni sono, e contuttociò non si vede in esse nè pelo nè corpo nè [illegible] *Bot. Oper. Com. Dial.* 148. Queste mura, [illegible] del nuovo [illegible] e petroni, e [illegible] faran peso, per corpo, in ultimo sbonzoleranno.

Centro, Mezzo d'altri spazi. *Bus.* 233. (*Man.*) Quel [illegible] nel corpo della città. [illegible] *Bart. Ricr.* 1. 1. Disegnar le piazze d'ampiezza rispondente al corpo della città.

[Cont.] *Bosso. Forze mil. Lan.* 24. [illegible] capitali [illegible] per i [illegible] e le sostanze per i fianchi. *Bar. Esser. mil.* 60. [illegible] che [illegible] il vantaggio, [illegible] nettare [illegible] corpo della [illegible]

V. 34. *Siccome Persona che ha senso* [illegible] *spirit., dicesi della Figura corporea; così corpo prende senso aff. a Persona. Il passaggio tra i due usi è segnato da quel d.* *D.* 3. 3. [illegible] è corpo uman che voi vedete. *E que de* [illegible] *Virg.* [illegible] *et vos, o Graji, imperdita corpora, Teucri.* — *Il-crore.* A [illegible] tutto peso, di que' corpi che adesso produce la terra. [F. T-s.] *Anguill. Metam.* 1. 80. [illegible] celeste tribunale [illegible] tutte le genti esser [illegible] morto, [illegible] corpi permesso, Uno dell'un, l'altro dell'altro sesso.

[T.] *Fam.* Quanto pat'sce quel corpo! = *Benv. Cell. Lett. ined.* (*Man.*) Ha la elemosina delli signori [illegible] ma non è tanta che un corpo possa vivere.

† Sconosciuto del corpo, *Non conosciuto di persona.* [illegible] (*Man.*)

[illegible] il corpo. *Essere a guardia della pers.* [Camp.] *Bibb.* [illegible] 3. 3. [illegible] *corpo* [illegible] *maniera sono di quegli animali potenti più che* [illegible]

Così [T.] [illegible] Guardia del corpo. *E anco il Lat.* Corporis custos *e come tutt'una voce,* *Isid.* Corporicustos.

35. A corpo a corpo (*Combattere in duello*). *A solo a solo, e s'usa anco in senso* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] Combattere uno a corpo a corpo. *G. V.* 7. 85. 1. [T.] [illegible] 92. 2. *G. Giud.* [illegible] *Sen. Sot.* 7. 19. [illegible] a corpo a corpo la nostra fortuna. [illegible] Si [illegible] un solo con [illegible] e le [illegible] da dietro, e che non muova le spalle, e che la testa sia [illegible] del [illegible], il che vale molto [illegible] da corpo a corpo a cavallo.

[illegible] *Morg.* 7. 3. A corpo a corpo insieme ci sfidammo.

Fig. [T.] Lottare a corpo a corpo, Mettersi a corpo a corpo con uno. *Di due nazioni, di due principi, della società col malfattore, fieramente punito, non lo sapendo correggere, di due disputanti, anco a stampa.*

36. † *Vale anco semplicem. Di faccia, Davanti, quasi un corpo di faccia all'altro.* *Vit. SS. Pad.* *t.* 3. *p.* 278. *col.* 2. *ediz. Man.* (*Gh.*) Il leone abbassò il capo a corpo a corpo, e a capo chino si pose a' piedi d'Eustachio.

37. *In senso che più tiene del mor., in quanto il corpo è vaso dell'anima.* [T.] *Liv.* Liberum corpus (*di Virginia*). [Camp.] *Somm.* 58. E [illegible] il debito di matrimonio, che l'uno porti [illegible] all'altro di suo corpo. = *S. Ag. C. D.* [illegible] 25. *t.* 9. *p.* 98. *ediz. rom.* [illegible] 1842. (*Gh.*) Se alcuno Cristiano [illegible] la meretrice, accostandosi a lei, si fa un corpo con lei (*unum corpus efficitur*).

[Camp.] † Peccare di suo corpo, *Carnalmente.* *Avv. Cecil.* 3. 13. — Far fallo di suo corpo. *Aquil.* 2. 77. [illegible] 12. 70. 2. (*Man.*) Si facea chiamare imperatrice di Gostantinopoli, che anche di suo corpo non avea buona fama.

[Camp.] Sottomettere il corpo a mercede, *Prostituersi.* [illegible] *G.* [illegible] 25. 4. (*Man.*) Era bella, e di suo corpo guadagnava come meretrice. — † Guadagnatrice del suo corpo. [Camp.] *Camp. Ant. Test.* [illegible] Fare traffico del suo corpo. [illegible] 1. 26. (*Man.*) Stette [illegible] del corpo. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 114. *Sim. in Hor.* Decet hæc pro corpore nummos.

38. *Ma* [illegible] *in senso dell'uomo in gen.* [T.] Corpo umano nel mondo non gli avrebbe fatta la servitù che gli ha fatta quest'uomo.

[T.] [illegible] corpo, *per lo più non in senso di carezza o di stima.* *Prov. Tosc.* 271. Chi non digiuna la vigilia di Natale, corpo di lupo e anima di cane.

— *Pule. Long. Ber.* st. 14. (*Gh.*) E mai non l'ho più [illegible] a corpo nato. (*Il* [illegible] *Anima nata.*)

VI. 39. *Trasl. tolto dall'uso* [illegible] *del corpo umano.* [T.] *Petr. Canz.* Italia mia, ... Alle piaghe mortal Che nel bel corpo tuo sì spesse [illegible]. *Ant. Coment.* Il corpo d'Italia appella bello per lo [illegible] tevole e fruttuoso terreno, e le spesse cittadi e fiumi e monti e laghi che fanno [illegible] bellissima. *Virg.* [illegible] Etere padre con pioggie feconde scende congiungersi col gran corpo della Terra, e dare a tutti i germi alimento. — Magno [illegible] corpore Natura [illegible] sinus, et lata veste [illegible] coeruleum in gremium [illegible] *In parecchi trasl.* [illegible] *corpo le vesti che lo ricoprono.*

[T.] *Lett.* Procellani Platone, che [illegible] corpo della repubblica. [F. T. s.] *Nard. Vit. Giacom.* Cittadini, parti e membri del corpo della loro Repubblica.

Altra fig. sim. [T.] *Apost.* Siamo molti, un solo corpo in Cristo. *S. Cat. Lett.* Nel corpo mistico della S. Chiesa. *Leone.* La luce della verità [illegible] Roma, per tal [illegible] corpo del mondo si diffondesse con maggiore efficacia.

40. *Questo ci fa via a un altro frequente traslato.* [T.] Corpo morale. *Società d'uomini collegati da diritti e doveri.* *Locus* [illegible] *che aggrega*[illegible] *d'uomini senza morale principio non fa corpo* [illegible].

[T.] Il corpo sociale (*da che troppo abusasi*) *è meglio dirlo alla buona:* Società; *è distinto da* Corpo politico della nazione, *che per lo* [illegible] *politici diritti, e il Corpo politico* [illegible], *altri Corpi politici, secondo le facoltà e i* [illegible].

Corpo di nazione. [F. T. s.] *Lor. Nard.* 1. La moltitudine .... la quale non puote senza forma di ragione, unirsi in un corpo di popolo. [T.] *Virg.* [illegible] subsident Teucri. (*la stirpe asiatica darà all'italiana lo spirito della tradizione l'italiana a lei gli spiriti della vita e delle forze.*) *Giamb.* D'un popolo si fa due corpi. [F. T. s.] *Lor. Nard.* 1. Quegli i quali avevano origine da' Sabini volevano che di lor corpo si creasse il re (*sua corporis regem*). = *Sig. Viagg. Sin.* 10. (*C*) Il corpo della città.... fa bene cinquantamila d'uomini d'arme.

41. *Corpo speciale.* [T.] Il corpo degli elettori. — Corpo deliberante, *sa di fr., ma è meno male del* Corpo insegnante.

Ma Corpi accademici *sono cosa italiana troppo.* *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 124. (*Gh.*) Nè risoluzione o determinazione di momento egli può fare, che il consentimento di tutto il corpo accademico, in quelle occasioni ragunato, non vi concorra. *E* 181. Che io ho l'onore d'essere del vostro inclito Corpo. *E l. c.* 2. 118. *Menz.* [T.] Il corpo dei letterati. *Giustin.* Unus de corpore nostrum. *V. altro uso di questa locuz. nel § 33.*

[T.] Il corpo consolare. *Tutti i consoli che in un paese rappresentano altri governi.*

42. *Segnatam. come pers. di creazione giuridica.* *Società d'uomini che hanno per istituto alcune più speciali relazioni comuni rispetto alla società civile in cui vivono. Il seg. segne il passaggio delle due idee. Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* 4. (*Gh.*) Formarono il corpo della loro città di ventura arte, ordinando che niuno fusse ammesso nè chiamato cittadino, che non andasse per qualcuna di quelle arti. *Anco gli ant. avevano Corpi d'arte.* [T.] *Leg.* Collegio o corpo di navicellai. .... *Nel* [illegible] 48. (*Man.*) Il [illegible] del corpo della compagnia. [Cont.] *Breve Ordi. Sen.* LXXII. Nullo [illegible] non passa ne di [illegible] nè di nascosto andare, nè in [illegible] a procacciare el [illegible], nè el [illegible] de le [illegible] se prima e rettore e'l suo consiglio noll'ha dimandate per lo corpo dell'arte.

43. *Modi com. ai varii corpi mor. not.* [T.] Tutto il corpo lo sceglie. = *Tac. Dav. Ann.* 13. 170. (*C*) Dicevasi, .. la colpa dei pochi dover nuocere a quelli, e non pregiudicare a tutto il corpo degli altri.

[T.] Fare corpo da sè *dicesi e d'enti mor. e nel molto più gen. signif. dei seg.* §§.

[T.] Interesse di corpo, Affare di corpo, *Che appartiene o pretendesi appartenga a tutta la società di cui parlasi. In senso sim.* Spirito di corpo, *Che rende i singoli, sotto pretesto di dovere, sovente troppo puntigliosamente tenaci del diritto e delle apparenze e degli abusi di quello; non so se venga di Francia, ma è antitesi di poco buon gusto. Senonchè troppo cade il dire:* Gelosie di corpo, *e sim.*

44. In corpo, *modo avv. Uniti, se non tutta una società, i principati e quelli la cui presenza suol dare regolarità e solennità all'atto da farsi.* [T.] *Bart.* [illegible] [illegible], e in corpo consoli e senato. — *Corsin. Ist. Mess.* l. 3. p. 106. (*Gh.*) I magistrati, per [illegible] dimostrazione della loro ingenua cordialità, si determinarono a venire in corpo essi medesimi agli alloggiamenti (*di corte*). [T.] I Parlamenti in corpo.

[T.] Tutti in corpo, *non alla spicciolata.*

45. *Segno d'idea collett. o senso quasi regolamentare, e* [illegible] *che è nel* [illegible] §§ *preced.* [F. T. s.] *Nard.* [illegible] Tutto il corpo degli abitatori di quelle città (*Atene e Roma*).

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 50. Le torri sono tanto ampie e grosse di muraglia, che possino tenere corpo di gente alle difese.

In senso più ampio. [T.] *Leg.* Si è combattuto con tutto il corpo del regno (*con tutte le forze che potevamo*).

46. *Senso milit.* [T.] *Machiav. Op.* 5. 326. E tutti insieme uniti, fatto (*avendo*) due schiere un corpo, rappiccarono la zuffa. — *Di questo modo in senso milit. si abusa.*

[Cont.] Corpo d'esercito. *Riunione di due o più divisioni di fanteria, e del corrispondente numero di soldati delle altre armi, comandate da un generale. Più corpi formano un esercito intero.* *Brancaccio, Car. mil.* 131. Consegnato ciascun d'essi corpi a carico d'un Capo, andava marciando sempre ognun nell'istesso posto, e così usavano ordinariamente i Romani. Ma da qualch'anno in qua s'è cominciato ad usare di andar cambiando ogni giorno questi tre corpi d'esercito, facendo passar la avanguardia alla retroguardia e la retroguardia alla battaglia. *Ads.* 4. *Disc. mil.* [illegible] Metto per figura ed esempio un esercito di quaranta mila fanti, sei mila cavalli leggieri, quattro mila stradiotti, quattro mila uomini d'arme a cavallo, e due mila uomini d'arme [illegible] corpo d'esercito reale. *V. anco* § 33.

Corpo di guardia, *un numero di soldati che stanno in guardia.* *Serd. Stor.* 11. 433. (*C*) Rivoltò l'animo a ordinare i corpi della guardia.

In senso più mod. Buon. Fier. 4. 1. *Introd.* (*C*) Alla porta Tosto facciamo ritorno. Ov'ha il popolo [illegible] e 'l capitano Messer ha 'l corpo di guardia. [F. T. s.] *Alf. Sat.* IX. cap. 2. Tutto è corpo di guardia ovunque muovi Per l'alma Prussia.

[Cont.] *Stanza, in quale riparano i soldati che sono di guardia. Cart. Art. ined. G.* II. 285. Quella parte dove starà ottimamente bene un corpo di guardia con suo cammino e altre pertinenze. *Flor. Inf. Off. Piazze,* 1. 12. Si farà ... un corpo di guardia per quaranta o venti soldati.

[Cont.] *Degli sbirri.* *Bandi Fior.* III. 58. 39. Li quali sbirri e ancora i bargelli di campagna mentre gli occorrerà stare dentro la città di Firenze, siano obbligati tenere gli archibusi a rastrelliera nel corpo di guardia del bargello di Firenze.

47. *Senso più o meno* [illegible] [T.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 363. In proposito poi della Valdinievole soggiugnerò, che il corpo d'acque supposto infettato dal macero dei lini è una minuzia appetto a tutte le altre acque che restano sparse e morte per quella pianura. [Cont.] *Gugl. Nat. fiumi.* 80. A proporzione della velocità levata, dovrebbe alzarsi il corpo d'acqua. *Cast. Mis. acque corr.* 24. Molti più sottilmente esaminando il fatto, misurano quel corpo d'acqua che scorre per il canale o alveo del Po di Ferrara, e fanno conto che il corpo dell'acqua del Po grande sia [illegible] tante, quanto è il corpo dell'acqua che scorre per il Po di Ferrara. *E Consid. lag. Ven.* 103. Mancando l'acqua nella laguna, in tal caso il mare metterà senza contrasto tanto corpo d'arena nei porti, che, se non li serrerà affatto, li renderà almeno inutili, ed impraticabili alle barche e vascelli grossi.

[Cont.] *Bart. C. Mis. dist.* III. 4. Misurare un corpo di muraglia, o di pietra, o di marmo che fusse vòto dentro.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 342. Oppose all'inimico una muraglia di quattro ordini, o file di navi grosse, congiungendole in un corpo con arbori, e con antenne attraversate da nave a nave, e legate con fortissime funi.

[T.] Il corpo d'un podere. *Aggen. Agri.* — Il corpo dei poderi. — Poderi che fanno tutti un corpo, non sparsi.

A corpo, *locuz. degli agrimensori, addecimatori: misura approssimativa secondo che l'occhio giudica, osservando l'intero corpo d'un terreno.* *Ferroni P. citro in att. Accad. Crus.* 3. 205. (*Gh.*) Esclusa ogni misura effettiva, non solo de' poderi, de' campi, degli orti, delle selve, dei parchi, ma ancora la misura oculare che appellasi in frase tecnica A corpo. (*Fanf.*) Dicesi anche A corpo e non a misura.

[T.] Corpo di case. *Case unite insieme, senza possesso privato o pubblico che le divida, ovvero* [illegible] *di case tra cui non corra strada maestra o altro intervallo notabile.*

Vasar. Vit. 10. 274. (*Gh.*) Accebbe tutto il palazzo, facendo maggior corpo di sale e maggior numero di stanze, e più magnifiche.

48. *D'un solo edifizio.* [T.] *Vas.* 3. 201. Vedendo la grandezza degli edifizii, e la perfezione de' corpi de' tempii. — *E Op. Vit.* 4. 17. (*Man.*) Disegnò un corpo di chiesa e convento bellissimo, facendo nel modello [illegible], uno da farsi sotto terra e gli altri.... [Cont.] *Serlio, Arch.* V. 211. Quanto alli tempii d'un corpo solo, io ne ho trattato di quante maniere mi è venuto nella mente. Ora comincierò a trattare e dimostrare de quelli di più membri, e con tutte le parti che ad un tempio cristiano si conviene. Primieramente la seguente pianta sarà d'uno, il quale si può dire in croce.

[T.] Corpo dell'edifizio, *segnatam. la principal parte senza gli annessi o le appendici o gli ornamenti.* [illegible] *Eseq.* [illegible] p. [illegible] (*Gh.*) Il corpo della chiesa è diviso in tre navi. *Morel. G. Ricord.* [illegible] *Fraud.* [illegible] 19. 131. Era fornito di cera tutto il corpo della chiesa.

[Cont.] *Vas. Arch.* I. F di questa sorte pietra è murato il palagio de' Signori, la loggia, or San Michele, ed il di dentro di tutto il corpo di S. Maria del Fiore.

Senso sim., ma non usuale. [Cont.] *Serlio, Arch.* V. 214. r. Prima si farà elezione di che grandezza si vorrà fare l'andata di mezzo, o vogliam dire corpo, questo sarà due parti, li pilastri, che saranno quattro, altrettanto le andate dalle bande che sono sei, due parti e li muri dalli lati, che saranno otto, due parti ancora.

[Cont.] *Pal. A. Arch.* II. 3. I cessi sono a canto le scale, e benchè siano nel corpo della fabbrica, non rendono però alcun cattivo odore, perchè sono posti in luoghi lontani dal sole, e hanno alcuni spiragli dal fondo della fossa per la grossezza del muro, che sboccano nella sommità della casa.

Altri sensi sim. Cr. 1. 11. 1. (*M.*) I fondamenti .... deono essere da ciascuna parte più ampli che il corpo della parete.

Corpo della colonna *dicesi dagli architetti il fusto o fuso, e* Corpo del piedistallo *il tronco.* *Voc. Dis.* (*Man.*) [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 250. 7. Vi saranno le colonne di corpo alquanto più sottili, e forse di altro più grosse. *Bus. Arch.* 84. Quello, che si leva dal corpo del fusto con l'aggiunta del numero delle scanalature si accrescerà con ragione, acciochè meno si veda, e così con regola di disparità sarà agguagliata nella vista la grossezza delle colonne.

[T.] *Plin.* Corpo del legno, *a distinguerlo dalla scorza e dal midollo.*

Cell. Oref. 131. E si tiri tanto grande, quanto io dissi di sopra, cioè tre dita da vantaggio del corpo del vaso.

[T.] Corpo d'un vascello o *altro legno, la principal parte di quello, senza che ci sia, o si accenni, gli alberi, gli attrezzi, i ferri.* = *M. V.* 4. 82. (*C*) Avendo due corpi di galee viniziane affondate, per metterle loro addosso. *Franc. Sacch. Nov.* 254. Il corpo della galea. [Cont.] *Cons. mare,* I. 7. Se nave o navilio lascierà àncora ..., lo corpo della nave non paghi niente, e se lascierà per paura di navili armati ... la nave ci debba mettere la metà di quello che valerà. *Cr. B. Naut. med.* V. 548. L'Arsenale .... è il loco ove al coperto la maestranza lavora i corpi de' novi vascelli dell'armata, ed i vecchi restaura. *Pant. Arm. nav.* 171. Corpo di galea o scafo o arsile, come è nominato in Venezia, della galea con le sue opere morte.

49. [T.] *Non tale o tal corpo, cioè specie distinta di materia da sè.* [illegible] Il corpo dell'aria (*con tutti i corpi che essa contiene*). Il corpo della terra.

[Cont.] *Leo. da Vinci. Moto acque,* I. 3. Siccome l'uomo è composto di terra, acqua e fuoco, questo corpo della macchina mondiale è simigliante.

50. [T.] *Fanno corpo più cose, anco distinte e diverse, composte o trattate in un tutto.* *U. p.* Corpo dell'eredità, de' beni.

Corpo di bottega, *tutto quel ch'è d'uso mercantile dentro alla bottega.*

Capitale. *Leop. Rim.* 70. (*Gh.*) A nostro tempo, quando un mercatante Avea di corpo [illegible] fiorini. Era fatto [illegible] in Ponente e in Levante. Sass. p. 162. Fare col suo, quando e' non si ha un corpo di cinquanta o sessantamila scudi, non viene fatto. Serd. Prov. (C)

Far corpo del capitale e degl'interessi. *Crescere il capitale cumulandovi gl'interessi scaduti e insoluti.* Gian. Viv. 2. 163. (Ist. Ven.)

† Pigliar danari sopra corpo, *Mettere per cauzione d'un prestito ricevuto* [illegible]. Sass. p. 317. (Man.) Nelle quali mercanzie) guadagnano tanto, che per comprarle francano loro la spesa di pigliar danari sopra corpo, e non a rischio di chi gli dà loro. [illegible] 100.

51. *Senso intell.* [T.] Corpo civile (*del diritto*), Corpus juris. — Bocc. Com. Dant. 2. 301. (Man.) Messer Accorso che sopra tutto il corpo di ragion civile... — *Ancora* [illegible] Corpo di ragione. [T.] Doman. Gio. Fam. 171. — Corpo de' canoni, *Compilazione di Dionigi il Piccolo.* — *Per estens.* Corpo canonico *per ciò che si contiene ne' libri di canonica.* [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 1. 22. 6. Aggiunse poi un catalogo di quella prava dottrina che... diceva raccogliersi nel corpo canonico.

Dat. Lepid. 25. (Man.) Corpo si dicono tutte le opere d'un autore in più tomi. *Salvin. Casaub.* 130. (C) Omero... non tanto ne' due corpi dell'Iliade e dell'Ulissea, di questi versi... si è servito, ma anche... (*Cosa non com.*) Dat. Lepid. 24. (Gh.) Il marchese Raggi domandò a un suo cortigiano, dove egli era stato quella mattina. Rispose: In piazza Navona, dove [illegible] spesa se avesse avuto danari, cioè un corpo di S. Tommaso. Soggiunse il [illegible] replicò il cortigiano [illegible]

[T.] Le opere possono trovarsi in un corpo.

† *Frequentar. d'un libro in più volumi.* Red. Lett. 1. [illegible] (Man.) Il serenissimo Granduca ne vuol [illegible] a donare una mano di corpi [illegible] costì in Parigi. Baldinuc. Op. 1. 264. (Gh.)

52. *Altro senso più* [T.] In corpo al Dizionario, *cioè dentro a quello.* — Il corpo a una raccolta in serie *tutte* [illegible] *opere e frammenti.* — In corpo all'opera [illegible] *tale soggetto, non in appendici o note.* — In corpo a una nota *fare come note e digressioni.*

[T.] Il corpo dell'opera *può essere altresì la sua parte o le parti più rilevanti.*

[T.] Corpo del discorso [illegible] costrutto.

53. *Altro senso intell.* Corpo della storia, *L'insieme di tutte le notizie relative alla storia di cui si parla.* Borgh. Vesc. in Pros. Fior. par. 4. vol. 4. p. 112. (Gh.) Molti hanno d'aver un corpo continuato delle istorie, e il vedere legate insieme tutte quelle che in diversi [illegible] diverse parti del mondo avvenne. [T.] [illegible] un corpo [illegible] *per renderne l'ordine più evidente, per far risaltare l'assunto.* Cic. Corpo della difesa. [Cors.] Car. Rett. Arist. 1. 1. Costoro degli entimemi, che sono il corpo della prova, non iscrivono cosa alcuna.

Corpo di filosofia, *o sim. Unione di principii formanti un sistema di filosofia o d'altro.* Magal. Lett. At. 1. 207. (Gh.) D'Aristotile abbiamo un corpo di filosofia molto perfetto. [T.] Deve la scienza avere unità; ma la smania di formare un corpo di dottrina può trarre a eccesso e a pedanteria.

Salv. Avvert. 1. 2. 8. (C) Dal latino, dal quale viene il corpo del volgar nostro.

[T.] *Quintil.* Corpo dello stile. — *Salvin. Cas.* 137. (C) Il corpo del discorso è prosaico.

54. *Senso mor. Boez. Varch.* 3. 10. (C) Dovemo noi dire che tutte queste cose si congiungano insieme e facciano quasi il corpo della beatitudine.

55. Corpo del delitto, *La cosa con cui il luogo e le circostanze in cui fu commesso.* Buon. Fier. 3. 5. 9. (C) Vo' dunque far e visite opportune, Riconoscere i corpi de' delitti E sentir testimoni. Pier. [illegible]

VII. 56. Corpo *intendendosi, per lo più di solido, vengono di qui le fig. e i trasl. ne' quali esso porta idea di sodezza, spessezza, come.* Questa carta ha molto corpo; Questo panno non ha corpo. [Cont.] *Spet. nat.* 1. 42. Convien far forza, per rompere il corpo della lor tela, la quale è dura, come una cartapecora, ed impenetrabile alla pioggia, al vento ed al freddo. E xi. 158. Non sarà più una stamigna, ma una rascia, se la trama è di lana cardata, e filata floscia al filatojo grande per dare più corpo al drappo.

— Dar corpo a un unguento, *e sim. Renderlo più sodo.* Arer. Ies. 183. Per fare l'unguento prima [illegible] a fuoco, [illegible] separavano [illegible] armati, e servivano di corpo, e per così dire di fondo all'odore dell'unguento. Ricett. Fior. 3. 17. (C) Usando i profumieri per dar corpo agli unguenti. Cresc. 1. 45. (Gh.) [illegible] le dette cose, si riducano a un corpo, cioè s'incorporino insieme, e quando avranno preso simiglianza quasi come di confezione d'unguento. Ricett. Fior. 7. 203. (C) [illegible] e fagli corpo al fuoco [illegible]. Palad. 196. (Gh.) Sapa di [illegible] la sua vecchiezza e mettila in eguale misura mescolata e recale in un corpo insieme.

Aver buon corpo *dicono gli speziali degli elettuarii quando non sono nè troppo sodi nè troppo teneri.* Lib. cur. malatt. (C) [T.] *Dicesi di sciroppo.*

[Cont.] Corpo di cerotto, di gelatina. Libro, Prat. spez. 220. Pigliare [illegible] litargirio, e l'olio, e nella bacina [illegible] a [illegible] sin che abbia preso il giusto corpo [illegible] cotto. E 221. Questa colatura [illegible] fare bollire, sino che abbia corpo di gelatina.

Tutt'insieme che [illegible] *vegetante principale in un composto.* Papin. Burch. [illegible] 75. (Man.) Il corpo della salsa che sapore di [illegible], egli è il pan molle a guisa di pappa.

Soder. Tratt. Vit. 1. 2. (Gh.) È vin buono da serbare, ed ha buon corpo come la sapa.

[G. M.] Vino che ha corpo, un poco, di molto corpo, *più o meno gagliardo.*

[M. F.] Fare il corpo, *detto del grano quando accenna dove farà la spiga.* [illegible]

[T.] [illegible] corpo [illegible] Plin. Corporari. *Nel seg. pare accenni a quel che la scienza* [illegible] *circa il* [illegible] *delle nebulose.* [illegible] Inanis et vacua [illegible] [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 3. 24. La terra, cominciando a pigliar corpo per gli atomi che correvano a lei, [illegible] pienamente se stessa.

[Cont.] Avere, Acquistar corpo. Pant. Arm. nav. 241. La quale pece perciò non deve esser [illegible], acciocchè avendo corpo, e sentendo [illegible] al vetro o [illegible] per il qual avrebbe a essere da un vaso all'altro. Spet. nat. II. 135. Ma [illegible] (*cose nuove*) [illegible] un anno all'altro [illegible] acquista corpo, e diventa del tutto simile al legno vero.

[Cont.] Dar corpo. Adr. A. Disc. mil. 452. Si faceano sapere [illegible] o creta [illegible] per dare corpo, e fargli più tenaci, sodi, e di più durata.

[Cont.] Far corpo. Cit. P. Arch. 1. 5. Non piace a Galeno [illegible] di molte sorti di vetro [illegible] nel suo fornace, perocchè potriano fare presa in diversi tempi, onde farebbono tristo corpo, o non [illegible] insieme tutta la materia, tal che facilmente si aprirebbe.

Ritornare in corpo, *de' granelli d'un metallo, o altra sostanza simile, allorchè sparsi per entro una materia* [illegible] *questa al fuoco si fondono e fanno massa da sè.* Ner. Art. Vetr. 4. 61. (C) Tutto sta in saper bene calcinare lo stesso piombo, perchè quanto è meglio e più calcinato, tanto meno ritorna in corpo. E 123. (Gh.) E 121. E 63. (C) Nel fondo [illegible] del piombo tornato in corpo (*cioè, nella forma propria al corpo ch'egli è*).

57. Aver corpo, *de' colori, Essere pieni, e perciò non trasparenti.* Non aver corpo, *Essere dilavati.* (Gh.) Ner. Art. Vetr. 101. 112.

[Cont.] Imp. St. nat. IV. 1. Aver corpo dicono quelli colori, che coprono, e sono senza trasparenza [illegible] corpo [illegible] hanno trasparenza. [illegible] XVIII. [illegible] i colori tanto carichi di corpo che [illegible] le carni [illegible] de' panni [illegible] azzurri, o pavonazzi, o gialli, perchè [illegible] oscuro, e che [illegible] accompagnano nel girare delle figure con le loro ombre, in quel medesimo modo, che [illegible] veggiamo nel [illegible] che quelle parti [illegible] appresentano più vicine al vedere più hanno di lume, e l'altre perdendo di vista, perdono ancora del [illegible].

[Garg.] *I Tintori impiumano la pelle, dandole un color più leggero quasi piume d'uccelli, che vengono mandate le penne, poi in un altro bagno le danno il corpo del colore, il terzo bagno fa l'armo, compiace* [illegible]

[Garg.] *Mss. del Trecento.* Il [illegible] ha poco in corpo (*cioè è debole*) e quel poco che egli ha non uscirà [illegible] non per forza di fuoco. (*Forma non com.*)

Di colore. [T.] *Non.* Pictura [illegible] color [illegible] corporatur umbra fingitur.

Senso sim. T. degli comp. [T.] Lettera che non ha corpo [illegible]

[T.] Corpo delle [illegible], *forma più o meno sonora* [illegible] *che sono composte e di che consonanti.*

58. *Mus.* [Ross.] *Ling. Della Voce e del Suono. Quantità della forza d'una voce per cui ella riesce più o meno piena e risonante.* Manc. [illegible] 126. Poco [illegible], perchè qualunque voce deve avere un buon corpo.

[Ross.] *Nello stesso signif. del suono di uno strumento.*

[Ross.] Corpo delle voci e degli strumenti. *L'insieme,* [illegible] 3. Come [illegible] sono quei che [illegible] concerto [illegible] ecc.

59. *Trasl. anal.* [T.] Dare corpo al disegno, all'idea [illegible]

[T.] Dare corpo al [illegible] *più o men sodamente* [illegible] *altri o sè.*

Magal. Lett. At. 1. 101. Che io dia troppo corpo a una mia immaginazione. [T.] A sogni.

Car. Lett. Tom. 34. 55. (Gh.) E con questi discorsi mescolavano mille altre chimere, le quali, per la lettera sua di sigillo, e per la rivocazione detta, non hanno preso corpo. E 44. 69. Noi ci troviamo qui in preda alle chimere [illegible] che ogni giorno ne mandano fuori qualcuna, e se ben non pigliano corpo, non è però che non fosse bene d'avere a rincontro qualche notizia da far sparire ancor l'ombre; perchè se ne servono a fare sollevar con esse i popoli.

Nell'apparenza, contrapp. a Ombra. Cas. Lett. 71. (C) E' la segue per la più che buone opere... come l'ombra il corpo [illegible]

Per [illegible] *apparenza.* Car. Lett. ined. 1. 16. p. 13. (Gh.) Tutto [illegible]

† **CORPOLENTO** e **CORPULENTO.** [T.] *Agg.* V. CORPULENTO. *Segner. Mann. Genn.* 14. 2. (C)

† **CORPOLENZA.** [T.] *S. f. Corpulenza. Rucell. Tim.* 6. 7. 35. (Man.)

CORPONE. [T.] *S. m. Accr. di* CORPO. *Dell'intero corpo vivente in gen.* [T.] Corpone sformato.

2. *Di ventre. Ciriff. Calv.* 2. 52. (C) E, vista Alessandrina nella via, [illegible] e smorta, con quel gran corpone.

† **CORPONE.** [T.] *Avv. In senso di Carpone. Vend. Crist.* [illegible]

CORPORALE. [T.] *Agg. Da* CORPO. *Che riguarda il corpo umano.* E in Sen. e in Cic. [illegible] Bocc. Nov. 17. 3. (C) Molti furono che la forza corporale e la bellezza desiderarono. [T.] Sen. [illegible]

2. Pena corporale, *per distinguerla da quella che concerne gli averi o l'onore* [illegible] Albert. 2. 48. (Man.) [illegible] più [illegible] che la pecuniale. *Franc. Sacch. Nov.* 40. [illegible] o pecuniale. *Ricord. Malesp.* 99. (C) Condannagioni reali e corporali.

G. V. 12. 16. (C) Altra ruberia ed offensione corporale non fu fatta in tanto [illegible] città.

Maestruzz. 2. 30. 1. (C) *Oppone alle cose corporali, come un campo, le incorporali, come un'azione di diritto, una servitù.*

3. *Per distinguere da quel che concerne lo spirito.* [T.] [illegible] mancassero tutti [illegible] ed esteri [illegible] Vol. S. Greg. 3. 5. (C) Avvegna... che..., quel veleno corporale non nuocesse, nientemeno nel cospetto del superno... Giudice dal veleno della sua malizia fu morto. [T.] *Legg. B. Umil.* 67. *Fior. S. Franc.* 15. San Francesco e santa Chiara insieme con gli altri..., sentendosi bene confortati del cibo spirituale, poco si curarono del cibo corporale. E 1. Fatta orazione, e presa la refezione corporale di questi pezzi di pane e di quell'acqua... *Doman. Gio. fam.* 178.

[T.] *La Chiesa.* Col corporale digiuno reprimi i vizi, innalzi la mente, doni la virtù e il premio di quella. S. Gr. ost. Opusc. volg. 64. Lo corpo coi suoi sentimenti attende che l'anima è intenta alle terrene cose [illegible] abbagliata e adombrata della tenebra delle volontà corporali. G. [illegible] Occhi e orecchi corporali. — Contrapp. allo intendere e all'altro interiore. Amore delle cose corporali. — Soddisfazioni.

[T.] Opere della misericordia corporali. Quelle che appartengono al bene del prossimo nel corpo e in altre esterne necessità. Segner. Mann. Apr. 23. 1. (Man.) Opere di misericordia sì corporali che spirituali. E Lugl. 2. 2. Se [illegible] sei tenuto a sovvenire il tuo prossimo in quelle esterne necessità corporali, che egli [illegible] di sollevare da se medesimo, quanto più nelle spirituali che ei non apprezza!

4. † Stor. Barl. 131. (C) Non parea fosse corporale (avesse corpo), e in lui non parea se non solamente lo spirito.

5. Di sostanza corp. o di cosa sensibile corporalmente. Dant. Par. 28. (C) Li cerchi corporai (de' cieli, contrapp. agli Ordini degli spiriti). [T.] Lo Spirito apparì in specie corporale, come colomba.

[Camp.] Avvenimento corporale. Pist. S. Gir. 62. [T.] Il com. è oggidì Corporale presenza, il Venire, il Trovarsi in persona.

6. † Corporale nemico. Cron. Vell. 121. (C) Personale, proprio, fors'anco Nemico per la vita. M. V. 7. 12. Guid. G.

† Corporale battaglia, A corpo a corpo. Ott. Com. Inf. 20. (C)

CORPORALE. [T.] S. m. Pannolino che il Sacerdote stende sull'altare per posarvi il calice, e poi l'ostia. Pass. 137. (C) Tre ostie..., ponendo in sul corporale. Bocc. Test. 2. Tre guaine da corporali. Ordinam. Mess. 82. Esp. Pat. Nost. 97.

† **CORPORALE.** [T.] S. m. Corporatura. [Camp.] Guid. G. VIII. 2. La reina Ecuba fue distesa di corporale; più s'inchinde a forma maschile che a femminale.

† **CORPORALEMENTE.** [T.] Vit. S. M. Madd. 33. (Man.) V. CORPORALMENTE. Altri es., ivi posti, del Camp. hanno la E.

CORPORALITÀ. [T.] S. f. Astr. di CORPORALE agg. È in Tert. e in Boez. — Rucell. Tim. 6. 7. 77. (Man.) Alla corporalità della materia. Salvin. Disc. 2. 55. (C) Più com. Corporeità.

[Camp.] Solil. S. Ag. 25. La corporalità misera che porto.

CORPORALMENTE e † **CORPORALEMENTE.** [T.] Avv. Da CORPORALE agg. Paol. Dig. [T.] D. Conv.

Contrapp. a Spiritualmente. [T.] S. Cat. Oraz. [Camp.] Serm. 28. [Cors.] S. Ant. Lett. 68. In tal modo il Verbo eterno sia nato della Mente paterna ab eterno, non corporalmente, come nasce l'uomo del padre suo, ma...

Gr. S. Gir. (C) Molti sono coloro che amano lo prossimo suo corporalmente, e non ispiritualmente.

[Camp.] Mor. S. Greg. Quando lo giusto uomo è morto corporalmente. E altrove. [T.] Di certi uomini che vivono vita morta di bene, può dirsi, quando muojono, morti anche corporalmente.

Contrapp. all'operare coll'ingegno. [F. T-s.] Bart. S. Conc. Soll. volg. Corporalmente operando.

2. [T.] Punire corporalmente, a distinguere questa dalle pene pecuniarie o d'onore. Albert. 38. (Man.) Punendo gli uomini corporalmente e pecuniarialmente. [T.] Patire corporalmente, contrapp. de' patimenti dell'anima e del cuore.

3. Della presenza. [Camp.] Boez. 1. Questo luogo, in lo quale stai corporalmente. Mor. S. Greg. (C) Vedere taluno corporalmente (cogli occhi del corpo, non pur della mente). G. V. Vit. Maom. Visitare corporalmente alcuno (in persona). [Camp.] Bib. Ep. con. v. Prol. = S. Bonav. Specch. Vit. Spir. 164. (Man.) Abbi la tua mente sì ordinata a Dio..., che tu facci tutti i servigi e massimamente i più umili con tanto fervore di carità, come se tu li facessi corporalmente a Cristo.

[T.] Ricevere il corpo del Redentore realmente e corporalmente.

4. D'atto materiale, con una parte del corpo. Din. Comp. 2. 3. (C) [T.] Dieta. Gov. fam. 53. L'uomo corporalmente debbe lodare Iddio (con atti esterni). [Cont.] Stat. Merc. Siena, I. 6. Gli officiali ed il camarlengo giurino, toccando corporalmente e Scritture d'osservare nell'offizio loro gli statuti della casa della mercanzia. [Camp.] Guid. G. II. 1. Così [illegible] la forza toccando la imagine (imagine) con la mano, corporalmente giurarono.

6. † Combattere corporalmente, a corpo a corpo, in duello. [Camp.] G. Giud. A. 32.

† **CORPORARE.** [T.] V. rifl. Formarsi in corpo più denso. Ott. Com. Purg. 21. 387. (Man.) L'aere terrestre più turbido, il quale si corpora per li umidi [illegible].

CORPORATO. [T.] Part. pass. di CORPORARE. [Cons.] Capit. Cor. mul. 26. Per ogni [illegible], cioè per cadauna volta, si deve metterli sotto a detta macina L. 100 alla sottile delli tre materiali o ingredienti che siano corporati, e mescolati insieme.

2. [Cors.] Incorporato. Quasi fig. Magal. Lett. fam. 1. 16. Cessano di essere anche intellettivamente spazi, restando subito come assorbiti nell'infinita estensione del mobile, anzi divenuti una cosa stessa, e per così dire, corporati coll'istesso mobile.

3. † Agg. Corporeo. S. Ag. C. D. 18. 18. (C) Quella fantasia, come corporata, appare in figura d'alcuno animale alli sentimenti altrui. [Camp.] Fr. Giord. Tratt. 91. = S. Ag. C. D. 13. 19. (C)

4. D'umana corporatura. [Cont.] Ram. Viagg. Mosto, I. 105. F. Sono uomini negrissimi e ben corporati.

CORPORATURA. [T.] S. f. La mole, L'esterna apparenza di corpo vivente non piccolo. [T.] Grande, grossa, forte corporatura. (Più usato che bella.) Ma Bella ha il Giambull. Stor. Eur. C. 147. (C) [T.] Vitr. L'aria umida fa le corporature più grandi. Dat. Lepid. 101. (Man.) Vecchio e di gracil corporatura.

[T.] Colum. Di bestie.

2. Complesso di tutto il corpo. [Cont.] Doc. Tratt. [illegible] 106. Le gambe voglio che stieno alquanto piegate, perchè io voglio che la corporatura si regga sopra di sè, piegandosi solamente un poco inverso le parti stanche: perchè con quest'arme ci bisogna star ben raccolto, e questo importa assaissimo. — Benv. Cell. Oref. 93. (Man.) Tutta la parte della corporatura dinnanzi, cominciando dall'appiccatura della gola insino all'inforcatura delle gambe. Tav. rit. — Lib. cur. malatt. (C)

3. [Cont.] † Di corpo materiale. Gugl. Nat. fiumi, 11. Grandi vacuità che per conseguenza risultano non solo tra una sfera e l'altra, ma anche dentro la corporatura di ciascheduna di esse.

CORPORAZIONE. [T.] S. f. Compagnia formata di più pers. che hanno relazioni tra sè speciali, come corpo distinto nella comune società. Tert. Per l'Incarnazione. Iscr. Corporatio argentariorum. Iscr. Corporati inter fumarios. [Tram.] Corporazioni religiose dicono anco in Firenze. — Più spedito chiamarle Corpi, quando s'è chiaro.

† **CORPORE.** [T.] S. m. Corpo. [Camp.] Com. Boez. 1.

Plur. di CORPO, e nel senso più gen. e d'uomini e animali vivi, e in quel di cadavere. Dant. Conv. 41. (C) [Camp.] Guid. G. 10. 3. Ovid. Met. 1. — E Pist. 153. (C) Lib. Pred. 84. Leg. B. Umil. 42. (Man.) [Camp.] Somb. S. Atan. [Tor.] Vit. S. Flaub. volg. 22.

CORPOREAMENTE. [T.] Avv. Da CORPOREO. Nel ling. psicol. e filosof. ha senso speciale, distinto da Corporalmente, che ne ha altri e più varii. [T.] Corporeamente ricevere le impressioni. — Si può corporeamente sentire, e il sentimento non essere avvertito.

† **CORPOREATO.** [T.] Agg. Corporeo. Fr. Jac. Tod. 3. 19. 1. (C) V. anche CORPORATO, § 2 e 3. E forse è da leggere anche qui Corporato.

CORPOREITÀ. [T.] S. f. Qualità dell'essere corpo, contrapp. a Spiritualità, e più direttam. a Incorporeità. Tert. e Boe. — (Rosm.) Il concetto di corporeità è il concetto di sentito esteso, unito a quello di sensifero. Gell. Lettur. 2. 107. (Man.) Cascano tutte, mediante la corporeità loro, sotto la nostra cognizione sensitiva. [Cors.] Magal. Lett. 1. 15. Il trionfo di questa non può trovarsi che nella cessazione d'ogni corporeità dalla parte del movente. E 20. Al quale conviene parimente attribuire una maniera di essere... totalmente depurata dalla corporeità.

CORPÒREO. [T.] Agg. Che ha l'essere di corpo, Che appartiene a corpo. Aureo lat. [T.] Sen. Altre cose diciamo corporee, altre incorporee. — Sostanza corporea. [Cont.] G. G. Lett. VII. 343. Io tengo la luce esser corporea. [T.] S. Tommaso antiveniva la scienza moderna nel non attribuire quantità di corpo alla luce. [Cors.] Giorgi, Spir. Er. 11. Se egli spazi vacui non si trovassero, non potrebbe il lume, nè il calore, nè altra corporea potenza penetrare per l'acqua, per l'aria, o vero per altro corpo. — Lucr. Natura. (Rosm.) Il principio corporeo distinguesi dal corpo stesso, sua misteriosa natura. — Fuit. Cose corporee. [F. T-s.] Alessi. Piccolom. Sfer. Mond. Figura corporea (de' corpi in gen.). — Lab. 263. (C) Corporea massa.

2. Del corpo umano. [T.] Forma corporea. — Vita corporea. Fil. e Poes. 2. 154. Corporeo manto. — Organi. Franc. Sacch. Rim. (C) Quando sia fuori dal corporeo velo. Petr. Canz. 39. 7. [T.] Impressioni corporee. (Rosm.) Percezione soggettiva corporea. — La sensazione corporea termina in un esteso continuo.

3. Più direttam. contrapp. a Spirito. (Rosm.) Imagini corporee, distinte dalle idee propriamente dette.

[T.] Piaceri corporei. Virg. Corporeae pestes (le macchie da purgarsi nell'altra vita). [Camp.] Bonif. Conv. IV. 21. E se li avviene che per la purità dell'anima ricevere, la intellettuale virtù sia bene astratta e soluta da ogni ombra corporea, la divina bontà in lei moltiplica.

† **CORPORONE.** [T.] Acc. Per Corpone. Vend. Crist. I. 4. [illegible]

† **CORPORUTO.** [T.] Agg. Grande di corpo, o di statura. Cav. Gir. Cort. 3.

CORPUCCIO. [T.] Dim. di CORPO con dispr. segnatam. dell'umano; non dice il medesimo che Corpicello o Corpicciuolo. Non ha senso vezz. e attenua di più.

CORPULENTÌSSIMO. [T.] Superl. di CORPULENTO. Pros. fior. 4. 3. 168. (C) Corpulentissima idropisia. Meglio che dell'idropisia, della pers. corpulenta.

CORPULENTO. [T.] Agg. Pers. di corpo grande e grosso; (talvolta più grosso che grande; ma può essere senza del molto). Aureo lat. Bocc. Lett. Pin. Ross. 276. (C) Già vicino alla vecchiezza, corpulento e grave. Segner. Mann. Genn. 14. 2. Ar. Fur. 14. 93. L'Ozio, da un canto, corpulento e grasso. [Camp.] Pist. S. Gir. 78. Egli è membruto e forzoso e molto corpulento. [T.] Gell. L'omo pingue e corpulento. — Può essere corpulenza senza pinguedine, e grassezza senza corpulenza.

Di animali è in Colum. Mor. S. Greg. 1. 8. (C) Il cammello, animale sì corpulento.

2. Di sostanze corporee dense e grosse, non com. Vas. Vit. 1. 335. [illegible] tempera forse, si stemperò il bolo armeno macinato ad acqua sottilissimamente, e si fe' [illegible] e chiaro, e altri appresso più corpulento. Plut. Adr. Op. Mor. 4. 163. (C) [illegible] Fes. 3. 64. L'aver a principio era il fondigliuolo della muria, cioè la parte più grossa, e corpulenta, che restava, colato e spremuto il sugo di pesci, per far la muria. [Cont.] G. G. Sist. I. 474. L'aria è più tenue e più leggiera, e per la sua leggerezza meno aderente alla terra, che l'acqua tanto più grave e corpulenta.

[Cont.] G. G. Sag. IV. 245. Quando l'ambiente è movente e liquido, e fa forza in un contenuto solido, corpolento, grave, va imprimendo la mobilità in esso soggetto atto-nato a riceverla, e conservarla lungo tempo.

3. Fig. Imagini che troppo tengano del materiale più che non si convenga al soggetto.

4. † Per semplicem. Corporeo. [Camp.] Solil. S. Ag. 18. E 28. Serm. 31. E altrove.

CORPULENZA e † **CORPOLENZA.** [T.] S. f. Astr. di CORPULENTO. È in Plin. — Bocc. Lett. Pin. Ross. 279. (C) La vecchiezza, per li consigli reverenda,... la corpulenza ad essa congiunta, aggiugne ad essa quella gravità, che forse l'etade ancora non avrebbe recata.

Più o men difetto. [T.] Plin. Digerire dormendo, ajuta più a corpulenza che a ferma salute.

Plut. Adr. Op. mor. 4. 102. (Man.) Scemare la corpulenza (di donne grasse).

D'animali. [T.] S. Gion. La corpulenza a que' pesci è carcere quasi vivo e portatile che non possano uscire di [illegible]

2. Densità de' corpi rispetto alla materia di che sono composti. Gal. Op. III. 430. (Ist. Ven.) Sendo... la sottilità dell'aria venti volte più cedente, o men resistente alla corpulenza e crassizie dell'acqua. E 1. c. Siccome [illegible] è la corpulenza dell'acqua, dell'aria. Rucell. Tim. 6. 7. 35. (Man.)

[Cont.] G. G. L. III. 495. Quando lo splendor del sole penetrasse tutta la corpulenza della luna, la chiarezza dell'emisfero non tocco dai raggi dovria mostrarsi sempre l'istessa, nè mai diminuirsi.

3. † Qualità di sostanza corp. in gen. Cocch.

Buon. 133. (C) Materie che sieno di molto sottile e penetra[illegible] e atti a corpulenza.

CORPUSCOLARE e † **CORPUSCULARE.** [T.] Agg. Da Corpuscolo. Cocch. Asc. (Mt.) [illegible] corpuscolare, [illegible] di que' Greci che formavano il mondo con gli [illegible].

[T.] [illegible] corpuscolare.

[T.] [illegible] corpuscolare. — Moti.

CORPUSCOLETTO. [T.] Sottodim. di Corpo. (Non mai [illegible] di Corpo umano.) [M. F.] Baruff. Canap. Georg. [illegible] 15. [illegible] esser dee temprata e dolce Mista [illegible] e di rotondi Corpuscoletti, atti a non pungere [illegible] come quella de' gorghi alpestri ed ermi.

CORPÙSCOLO e † **CORPÙSCULO.** [T.] S. m. Corpo minutissimo (non mai dell'umano, nè quasi mai d'altri viventi). È in Cic. [T.] Dal casuale congegno de' corpuscoli voleva Democrito formato il mondo.

In altro senso. Red. Ditir. 8. (C) Ed al chiaror di lui ben comprendea Gli atomi tutti quanti e ogni corpuscolo. Galil. Gall. 40. (C) Dan subito luogo al piccolo corpuscolo che in esse discenda.

† **CORPUSCULARE.** Agg. V. Corpuscolare. [Gl. er.] In Fis. e in Chim. Atomo, Particella ultima, e quasi ultima, della materia.

† **CORPÙSCULO**, e deriv. [T.] V. Corpuscolo e anal.

CORPUSDÒMINI e **CORPUS DÒMINI.** [T.] S. m. Voce lat. Corpo del Signore. Nell'uso odierno, la Festa che celebrasi in memoria dell'istituzione del Sagramento dodici giorni dopo la Pentecoste. Bellinc. 327. (Mt.) Il dì del Corpusdomini. Fir. Dial. bell. donn. 374. (C) La mattina del Corpusdomini. — Il Corpusdomini vien sempre in giovedì.

2. † Il Sacramento stesso. Tratt. Sagr. (C) Sette Sagramenti,... cioè Battesimo, Confermazione, Corpusdomini. Dav. Scism. 76.

3. † Le specie del Sagramento, segnatam. l'Ostia. G. V. [illegible] 80. 8. (C) Promise tutto per saramento (giuramento) sul Corpusdomini. E 12. 2. 3.

† G. V. 12. 35. [illegible] (C) Prend[illegible] Corpusdomini.

[T.] B. Bart. 53. Nè mai trarse o (il cappello) affatto usaron gli uomini, Se non in chiesa e fuori al Corpusdomini (Qui pare la processione).

4. Corpusdomini, titolo di qualche chiesa.

CORPUTO. [T.] Agg. Che ha corpo grosso. Non com., facendone le veci, o Corpulento o Corpacciuto. Non è tutt'uno però, e dice meno.

2. Di corpo assai pieno e sodo nell'esser suo. [Cors.] Bart. Geog. [illegible] Vedeste mai altrove grani più cespugliosi, spighe più corpute, più granose, più piene?

3. † Nel senso not. in Corpulento, per Denso. Ott. Comm. Purg. 21. 379. (C)

† **CORPUZZO.** [T.] S. m. Dim. quasi dispr. di Corpo, in senso aff. di Corpuscolo. Segner. Incred. 1. 8. 4. (Man.) Ma come avvererebbesi tal discorso, se l'ordine,... non avesse altro principio che un vil miscuglio di corpuzzi abbracciatisi alla carlona? Tass. [illegible] (C) Democrito lo formò (il mondo) di leggeri corpuzzi, da un certo concorso fortuito.

CORRE. V. Cogliere.

CORREA. [T.] V. Correo.

† **CORREA.** S. f. [Camp.] Per Striscia di cuojo, dal lat. Corrigia. Aquil. II. 3. Dello cuojo (del bue) fece fare corree sottili, e giunto lo pelo (filate con le corree), lo distese a tondo per terra; e quanto questo filo circandòe con le corree, tanto prese del terreno.

CORREDAMENTO. S. m. Da Corredare. Corredo, Fornimento. [Cont.] Cons. mare, Cost. XIV. Gli equipaggi, monizioni, e attrazzi, per l'armamento e corredamento delle navi, saranno in tutto, e per tutto conformi a lo statuto da noi [illegible] Bell. It. Anat. 2. 7. (M.) I quali (animali) vivono o dentro cavernette per la piccolezza incredibile [illegible], o ne' legnami dell'impalcature degli edifizi, e ne' corredamenti d'ogni naviglio.

2. [T.] Anco trasl., secondo l'anal. degli es. che sono in Corredare.

CORREDARE. V. a. Fornire di masserizie, di arnesi, di strumenti, Preparare.

[T.] Mod. Corredare la figlia. Darle il corredo per le nozze.

Corredare la sposa. Alf. Mod. e coc. tosc. p. 14. (Mt.)

2. [T.] Trasl. Corredare di documenti un lavoro giuridico o storico, una petizione di documenti. — D'autorità, di testimonianze, di prove un assunto. — Un testo di note. — Molti si credono di corredar meglio il loro dire con passi d'autori che con argomenti; e parlando a certa razza di gente non hanno il torto. — Corredare una [illegible] delle particolarità che giovano a ben riudicare il fatto e a rappresentarne [illegible].

3. Per Fortificare, Afforzare. Cr. 2. 23. 32. (C) Puossi ancora senza taglimento del rampollo, che s'innesta, levare il bucciuolo, e il dimestico appunto di quella grandezza dall'una parte tagliato, mettere in quel luogo, e legatolo con filo, si debbe corredare al modo predetto.

4. Trasl. Adornare. Dittam. 1. 14. (C) D'ogni valor la sua vita correda. Macign. Eseq. Ferd. II. p. 46. (Gh.) Chiaro s'argumentava lui di tutte le virtù essere stato corredato in somma eccellenza. Bartin. Specch. 41. La gran prudenza che vi correda,...

È N. pass. Dant. Par. 6. (C) Questa picciola stella si correda De' buoni spirti. But. Com. Si corredo, cioè s'adorna.

5. Corredarsi, per semplicem. Avere. Red. Oss. an. 6. (C) [illegible] fegati [illegible] della sua propria vena (cioè, aveva la sua propria vena).

CORREDATO. Part. pass. e Agg. Da Corredare. Tav. Rit. (C) Ed eravi un letto ben corredato d'ogni maniera che fosse al mondo. Bocc. Nov. 17. 6. Con molti ricchi e nobili arnesi fece sopra una nave bene armata e ben corredata montare.

[Cont.] Casar. Spieg. Cons. mare, 268. Stando una nave bene esarciata, e corredata in porto, o spiaggia aspettando il carico.

[T.] Buon. [illegible] Lez. 39. Palazzo, il quale adorno sia di [illegible] ricco marmo, di preziosi paramenti, di maravigliose dipinture, e di mille altri riguardevoli addobbi corredato.

2. È per estens. [T.] Salvin. Disc. 1. 76. La sua alta fortuna, la quale allora addiviene fortunatissima quando è corredata di buoni amici. — Magal. Lett. (Mt.) Corredato da un volume in foglio di prove autentiche e di originali documenti.

3. È nel signif. del § 5 di Corredare. Red. Oss. an. 17[illegible]. (C) Ho trovato ... un'altra vescichetta [illegible] e corredata anch'ella di molte ramificazioni sanguigne.

[Cont.] Spet. nat. I. 7. S'e' non viene lor (agl'insetti) sempre fatto d'acc[illegible] ciò che adocchiano [illegible] o deviare ciò che lor nuoce; son però corredati di tutti gli stromenti opportuni, per armarsi.

4. Fig. Fornito, Adorno. Salvin. Pros. Tosc. 562. (Man.) Il nostro gravissimo Monsignor Della Casa, d'un sublime ingegno, e d'un finissimo giudizio corredato.

5. [M. F.] Detto di cavallo, vale Fornito di ricchi arnesi. Barb. Regg. Donn. 98. La palafren corredati alle porte.

6. Cavaliere corredato vale lo stesso che Cavaliere di corredo. Buon. Fier. 4. 3. 8. (C) Ma che diremo Di questi nostri belli in calza intera Cavalier corredati,...

CORREDENTRICE. [T.] S. f. Cooperante nella Redenzione. [illegible] Maria V. che coll'assentire liberamente all'annunziata Incarnazione del Verbo prende parte all'opera della Redenzione. Segn. Disc. 2. 368. (C) Ad essere venuta ancor essa nostra corredentrice.

CORREDINO. S. m. Dim. di Corredo, e dicesi di tutta la biancheria e roba ad uso de' bambini nati di fresco. (Fanf.)

CORRÈDO. S. m. Arredo, Fornimento, Guernimento. [T.] Non dalle Arre nuziali, ma da Heda, Eredite che nel ling. bibl. vale in gen. Ricchezza e Bene. Così Dote, e sim., presero senso più gen. = Petr. Uom. ill. (C) Finalmente elle furono sì abbattute, e sì rotte, e sì disutili, e perduti i suoi corredi, [illegible] questa si dee contare tra le avversità di Cesare. Fidec. 7. 9. Comandò che la sua nave fosse acconcia, e [illegible] di nuovi corredi guernita. [F. T-s.] Lor. Nard. IV. 1. Avendo perduto la maggior parte de' corredi e fornimenti navali (armamenti).

[Cont.] Casar. Spieg. Cons. mare, 45. Alberi, attrazzi, o sia corredi, e cose simili necessarie (alla nave).

2. È trasl. Cas. Oraz. Leg. (M.) Non riconosciamo noi dunque il nobil corredo, e i preziosi arnesi della tirannia? Cioè le nocive e le mortali carezze, e le false e fraudolenti paci?

3. [T.] Roba che porta la sposa per uso suo, o il giovane che va in collegio, e sim. — Cecch. Corr. prol. (C) Ci sono molti... che fanno Tanti e tanti disegni in sulla dota, Che non vogliono sentir più di corredo. Alleg. 300. (Man.) In [illegible] danno assai ducati. E [illegible] corredo e [illegible]. [illegible] differenza [illegible] [T.] Farsi il corredo, un bel corredo. — Non ha portato dote, ma solo il corredo.

[illegible] (C) Avvegnachè una donna sia ... vestita di drappo nobilissimo e porti addosso tutto il suo corredo.

4. [illegible] Corredo per il parto, il bisognevole al bambino che verrà.

5. [T.] Attrezzi che servono di corredo a un podere.

6. Tutto ciò che serve a corredare un libro, come indici, prefazioni, dedicatorie. Dit. [illegible] p. 76. (Gh.) [illegible] ha [illegible] in Firenze il suo disegno per la nuova edizione delle Opere di Marco Tullio, con tutti li apparati, notizie, corredi, ornamenti [illegible].

[T.] [illegible] di erudizione, di scienza.

7. È detto [illegible] Menz. Poet. I. 2. p. 156. (Gh.) Ma per giusta ragione [illegible] chiedo Che ciò che torce in vizio [illegible] guisi, Che danno e biasmo abbia con se corredo. Bartin. Specch. 41. [illegible] Religiosa [illegible] un corredo [illegible] [illegible] scolti [illegible], fermezza [illegible], per cui talora veniva sorpresa da febbri [illegible].

8. † Per Convito. G. V. 10. 50. 3. (C) Fece il Duca grande corredo, e diè mangiare a molti buoni cittadini. E 11. 59. 6. Dimorò in Firenze sei dì, e alla fine ricevuti più corredi da' priori, e dato continovo desinare e cene a' cittadini, alla sua partita fece un corredo in Santa Croce molto nobile. Nov. ant. 79. 1. I cavalier nobili di Cicilia fecero per amor di lui un gran corredo. [illegible] poi, levate le tavole, menaronlo a donneare. [Camp.] Bin. Bon. XIII. 3. E 'l tesoro ammassato, Le gioje che possiedi, Donare e far corredi, Non ti può [illegible] prolungar [illegible].

9. Usato da Dante come titolo del suo Convivio. Dant. Conv. Proem. (Mt.) Da due macole mondare intendo questa sposizione, che per pane si conta nel mio Corredo.

10. Cavalier di corredo dicesi di quei Cavalieri che formano l'accompagnatura del signore. Fanf. G. V. 9. 108. 9. (C) [illegible] messer Filippo vi venne con sette conti, e con 120 cavalieri tra banderesi e di corredo.

CORREGGENTE e † **CORRIGENTE.** [T.] Part. pres. di Correggere.

G. [illegible] 11. 3. 4. (C) Credevano la bontà divina essere sì come madre [illegible] e correggente. (Qui ha in parte il senso di reggere, e il senso mor. del seg.) [Camp.] Com. Boez. IV.

2. Senso corp. Red. Cons. 1. 237. (C) Che ogni medicamento dee esser composto di base di adjuvante e di corrigente.

CORRÈGGERE. [T.] V. a. Dirizzare quel ch'era torto, secondo il senso di Rego, da cui l'it. Rotto e Diritto. Avere lat. [T.] Iscr. lat. Correggere la strada. [illegible] Galil. Op. lett. 6. 387. (Man.) Il corso d'un fiume. [T.] Plin. Torcere o correggere il corso de' fiumi. Liv. Il corso, in gen. Plin. L'andatura d'un animale che zoppica.

2. Non di moto, ma di superficie. [T.] Augusto in Macr. Correggere il corpo che ha un gobbo. Prov. Tosc. 120. Il drappo corregge il dosso, e la carne concia l'osso.

3. In gen. [T.] Plin. Correggere il difetto del corpo. Benciv. Volg. Mes. 43. Correggesi il difetto suo congiungendo con esso qualche cosa acutiva, che il vigorisca. [F. T-s.] Cocch. Cons. II. 20. Diminuire e correggere gli effetti del male. [T.] L'acrimonia della bile. — Il temperamento.

4. [illegible] [illegible] Pirot. XI. 12. Se la terra per caso fosse di mala natura, e non aveste dell'altra da poterla correggere, [illegible] fate le terre tenere e scaldate forte la forma. Lana, Prodr. inv. 65. Se pur vi è qualche improporzione, si può facilmente correggere, con divider la parte superiore del tubo in gradi proporzionalmente sempre minori. [F. T-s.] Cocch. Cons. II. 13. Con alcune diligenze si potranno correggere alcuni incomodi dell'aria. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 2. 376. — Cr. 4. 4. 15. (C) Correggere i vini (purgarli da cattiva qualità che abbiano contratta, come saper di muffa, aver preso il fuoco (Gh.)). [T.] È in Plin. = Soder. Tratt. Vit. 202. (Gh.) Questi [illegible], riscappellandoli, si correggeranno di modo che si potranno assai gustevolmente bere. Ricett. Fior. 3. 78. (C) Le medicine purganti s'infondono in

diversi sughi ed acque e con diverse altre medicine, le quali correggono la mala qualità ecc. *Lib. cur. malatt.* [illegible] si corregga col cennamo.

5. *Senso intell.* [T.] Correggere l'opinione. — Il giudizio. Il detto.

6. *Segnatam.* Correggere scritto o libro, *e degli sbagli materiali della mano, e quanto alla lingua, allo stile, alle idee, all'ordine, alle dottrine. Maestruzz.* 2. 27. (C) Correggere i libri. [T.] *Ores.* Se a Quintilio recitavi cosa del tuo, egli diceva: Correggi [illegible] questo e questo. *Cic.* Chiese e ricorreggi [illegible] gemma che lo da fuori [illegible] *Hier.* [illegible] il quale [illegible] divenuto a misura di versi. Però l'ordine delle divisioni, il quale è al tutto confuso appo i Greci e appo li Latini, noi l'abbiamo corretto [illegible] (ad [illegible] corre[illegible] [illegible] — *Bemb. Lett.* 2. 3. 57. (*Man.*) Il Boccaccio stampato [illegible] del 1527 [illegible] che ne corressi uno [illegible] stampa [illegible]

Per [illegible] *degli errori, le bozze della stampa* [T.] Il correttore [illegible] corregge gli errori della [illegible] *Dansi alla fine del libro, e in foglio da sè, le correzioni degli errori sfuggiti nella stampa; e questa [illegible], con locuz. lat., fatta S. m. dicesi* Errata corrige.

7. [T.] Correggonsi altre opere d'arte belle di segno [illegible] *E l'emendare da sè e altri.* [*Cont.*] *Vas.* [illegible] che [illegible] sempre [illegible] i capricci [illegible] a rivedere e correggere [illegible]

[T.] *Correggesi* [illegible] *la pronunzia, e nel senso* [illegible] il gesto, *quanto* [illegible] *leggiadria ed eleganza.*

[T.] Correggonsi anche opere [illegible]

8. *Senso mor.* [T.] [illegible] Correggere col pentimento l'errore. *Salv.* [illegible] [F.T-s.] *Gio. Fabr. Com. Ter.* [illegible] peccato che è nato da noi (*Quod peccatum a nobis ortum est corrigo.* — *Fr. Vat.* 63. *Man.* L'uomo savio corregge lo suo vizio per altrui. [illegible] Dei suoi peccati e [illegible]

[T.] Correggere la vita. [illegible] *Mich. bibl.* Correggere [illegible] propria via *che rammenta col* [illegible]

[illegible] 2. 24. (C) Correggerai e loserai i vizi. *Maestruzz.* 1. 57. [illegible] (*la moglie*) [illegible] vuol correggere. [T.] [illegible] *Mess.* [illegible] *Prov.* [illegible] che dalla a chi non si corregge. [T.] [illegible] 224. [illegible] a colui che [illegible] lo [illegible]

9. *Segnatam. in senso civ. e polit. G. V.* 7. 17. 2. [illegible] gli statuti e ordinamenti. *Maestruzz.* 2. 37. [illegible] mano, nè in [illegible] a mano emandio [illegible] correggere, salvo che [illegible] *Dant. Conv.* Le une mal giuste leggi correggere.

[T.] *Sost.* La disciplina. *Cic.* I costumi della città [illegible]

10. *Talora nel mal.* [illegible] *nel senso* [illegible] *che* [illegible] *Cor. Red. Inst.* 2. 5. [illegible] tutte le cose [illegible] si fan [illegible] possono correggere [illegible] *Sen.* 2. Per lo soprascritto [illegible] si [illegible] *e nel senso* [illegible] *e nel mor.* [illegible] *senza* [illegible] *tutte le* [illegible] *parte, si* [illegible] *correggere* [illegible] *parti,* Correggere, *intero.*

[T.] *Di* [illegible] Correggere *al* [illegible] *difetto* [illegible] *difetto. E* [illegible] Correggersi nel difetto o vizio. [illegible]

11. *Segnatam. nel senso mor. E aff. a quello,* Correggere [illegible] [T.] L'essere corretti e [illegible] correggere e virtù [illegible]

[T.] Correggere e con parole e con atti e col silenzio. *Es. un* [illegible] *la Chiesa, si* [illegible] *al falso di Pietro.* Riguarda a noi che siam per errore e col riguardare, correggi. [*Tav.*] *Ar. Orl.* 37. 40. Il mio signor vaneggi la furor tanto, e non è chi 'l corregga. (*Forma* [illegible] *per Corregga.*) — *Libr. Rett.* [illegible] 11. *Gh.* [illegible] ne colga senza vergogna e [illegible] che quando ne coglie la corregga e [illegible]

Col Che. *Fav. Esop. S.* 134. (C) I santi predicator che sempre [illegible] e correggono che [illegible] de' nostri peccati.

Col [illegible] [T.] *Fior. S. Fr.* 101. Quando era corretto [illegible] disubbidienza.

12. *Quindi anco* [illegible] *quel gastigo che non offende ma sostiene, non reprime ma* [illegible] [T.] [illegible] sono corretti e [illegible] [*Cam.* [illegible] 3. Corregge [illegible] dando pena. [illegible] 84. 5. (C) [illegible] *Mass.* La verga [illegible] [T.] [illegible] il maestro [illegible] con qualche [illegible]

13. *In senso più ampio.* *Mor. S. Greg.* 8. 25. (C) [illegible] corretta d'alcuna avversità.

14. [illegible] *il semplice* [illegible] (*giacchè la partic.* Con *anco* [illegible] *intensiva*). *Nel senso* [illegible] *Alam. Avarch.* 22. 88. (Gh.) Le smarrite gregge [illegible] il pastor che le corregge. † [illegible] 118. [illegible] delfini un carro [illegible] esso [illegible] che l'[illegible] corregge.

In senso [illegible] *e polit.* [illegible] *Morel.* 24. 1. (C) [illegible] da chi l'avea a correggere alle [illegible] S. [illegible] *Gh.* [illegible] repubbliche [illegible] questi [illegible] *Dant.* [illegible] (C) Sotto [illegible] correggendo [illegible] la gran [illegible] viene [illegible] *Bocc.* [illegible] 1. 67. [illegible] rono la loro virtù, [illegible] si contentò [illegible] reggitori. *Pet. Canz.* 11. 1. (C) *Dant. Inf.* 5. Tenne (*Semiramide*) la terra che il Soldan corregge. — *L'orig. st. di* [illegible] *rom. mandavano corretti* [illegible] *correggere* [illegible] *a reggere* [illegible] *l'imperiale e* [illegible] *Salvin.* Corressi [illegible] *quei cui partecipan dei sensi sopra noi.*

† *Ass. ancora più insolit.* [illegible] *Rim.* 2. 300. (C) Il Pastor che in Vaticano corregge.

† Correggersi *per* *Governarsi se stesso, diff. dal senso* [illegible] [*Camp.*] *Bis. Bon.* XVIII. 5. Perchè d'arbitrio libero è dotato E di ragion, colla qual si corregge [illegible] *Mor.* [illegible] correggere [illegible] Ma chi corregge sè [illegible]

CORREGGESCO. [T.] *Agg.* [illegible] *del pittore Correggio.* [T.] [illegible] *della grazia* [illegible]

† CORREGGEVOLE. [illegible] *Agg.* *Correggibile. S. Ag. C. D.* [illegible]

CORREGGIA. *S. f.* [*Cont.*] *Lo stesso, ma più com. che* Coreggia *di cuoio.* [illegible] *Stat. Pis. S. Marco* [illegible] Faccinsi fare col [illegible] tre [illegible] carte trecento [illegible] foglio da legare in carta pecora [illegible] *Doc. Arc. Sen.* [illegible] 103. [illegible] coperta [illegible] di tela verde col suo lucchetto, correggie e casetta, [illegible]

2. (*Mec.*) [*Cont.*] *Correggia perpetua che trasmette il moto da una puleggia ad un'altra. Zonca. Mach.* 72. Per quello [illegible] stessa mano, allora [illegible] facilmente la via farebbono storcer la seta, e non a corregge [illegible]

3. (*Mar.*) [*Cont.*] *Legame di metallo. Cr. B. Naut. med.* 1. 31. [illegible] dentate [illegible] congiunture [illegible] chiamate [illegible] e al di dentro [illegible] e su [illegible] *Arte Sen. M.* [illegible] 173. [illegible] a panche sopra le [illegible] con due travi armate [illegible] correggie.

† CORREGGIAME *e* CORREGGIAME. *S. m.* [illegible] *di cuoio di un cavallo.* (*Tarif. Gab. Sien.* 1001.) (*Fanf.*)

CORREGGIBILE *e* † CORRIGIBILE. [T.] *Agg.* *Da potersi o da doversi correggere.*

Da potersi. Varch. Lez. Dant. 2. 166. (*Man.*) L'uomo non correggibile. *Per iperb.* Correggibile *sempre dal nome libero.* [T.] Più [illegible] di certi componimenti [illegible] non correggibili.

2. *Da doversi correggere. Red. Lett.* 1. 250. (*Man.*) Ho cercato col fuscellino, e non mi è stato possibile trovarvi veruna cosa correggibile. *Se intendesse di potersi, e' sarebbe un brutto complimento.*)

CORREGGIBILISSIMO. [T.] *Sup. di* CORREGGIBILE. *Segnatam. nel senso della facilità.* [T.] Difettuzzi correggibilissimi nell'età tenerella.

CORREGGIMENTO. [T.] *S. m. Atto del correggere, segnatam. nel senso mor. Non vale l'Effetto del correggere, nè ha altri usi di Correzione. Salv. Inf. sec.* 191. (*Man.*) Non seguendo presso a peccato il correggimento e l'ammenda, vana medicina apporta [illegible]

2. (*Vet.*) [*Cont.*] *Di cavallo. Gris. Cav.* 60. Appresso v'insegnerò molti belli correggimenti da togliere ogni [illegible] *al cavallo.*

3. *Riprensione.* [illegible] *Bacell. Ital.* 22. *Man.*) [*Cors.*] *Pros. Salm.* 15. [illegible] correggimento [illegible] *Id. Samb.* 17. [illegible] segretamente, e questo è perfetto correggimento.

4. [illegible] *in senso mor. e civ. Cron. Vell.* 63. (C) [illegible] Allevato a correggimento [illegible] *Cron. Morell.* 241. *Man.*

† [illegible] *Bocc. Introd.* 20. (C) Senza alcuno correggimento di pastore.

CORREGGITORE. [T.] *S. m.* *Che corregge per abito o per* [illegible] *nel senso mor. M. V.* 8. 69. (C) [illegible] che [illegible] che dovrebbono essere correggitori de' [illegible] in quelli. [T.] [illegible] *Sat.* 192. Il Poeta, saggio ed [illegible] correggitore [illegible]

2. [illegible] *senso polit., per sempl.* *Reggitore. Filoc.* 6. 37. (C)

[T.] *Tit. di Magistrato veneto. E in Ispagna, il magistrato che in una città, in una provincia, amministra la giustizia.*

3. *Salv.* [illegible] 15. *Man.*) Del correggitor dell'[illegible] *Com.* Correttore.

CORREGGITRICE. [T.] *S. f. di* CORREGGITORE. *E come* [illegible] *Pros.* 12. 4. 270. *Man.* La [illegible] e correggitrice delle [illegible]

† CORREGGITURA. [T.] *S. f. Nel senso mor. del* § 4. *di* Correggimento *mor.* [illegible] *Fred.* [illegible] (C)

CORREGGIUOLA. *S. f.* [illegible] *Lo stesso che* Corrigiuola. *V.* — *Tes. Pov. P. S.* (C) Lo sugo della correggiuola purga [illegible] e messo nell'occhio, vale a [illegible] occhio.

† CORREGGIUOLETTO. *S. m.* *Dim. di* CORREGGIUOLO *nel signif. di* Crogiuolo. *Ben. Cell. Oref.* 11. (*M.*) In quella guisa [illegible] si rimetteva [illegible] correggiuoletto, come prima si fece.

† CORREGGIUOLO. *S. m.* [T.] *Crogiuolo, interpolata la* [illegible] [illegible] *Vas.* [illegible] *Correggio da* [illegible] [illegible] E appresso [illegible] si tiene [illegible] tanto che sia cotta, ovvero in un correggiuolo.

CORREGIONALE. [T.] *Agg. e quindi Sost. Che è della medesima regione. In altre. Diff. da* Concittadino *e* Compaesano *e* Connazionale, *giacchè una nazione può distinguersi in più regioni; e questo, anzichè nuocere, può giovare all'ordine e all'unità.* [T.] *Aug.* Per essere utili ai loro corregionali.

† CORREGNARE. [T.] *V.* CONREGNARE. *Fior. Ital.*

CORREITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* CORREO, *segnatam. nel senso del* § 1. *V.*

CORRELATIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* CORRELATIVO. [T.] Ferme [illegible] che correlativamente l'una all'altra [illegible]

CORRELATIVO. [T.] *Agg. Che denota relazione reciproca tra due* [illegible] [T.] Sovrano e suddito sono termini correlativi. Il popolo sovrano, disgiunto per [illegible] sudditi [illegible] — [illegible] correlativo, *che l'una all'altra corrispondono in modo da completarsi insieme* [illegible] [illegible] concetto. L'eloquenza vera è una logica che non congiunge mai nello stesso costrutto due idee che non siano correlative, e l'una con l'altra conferma e dilucidi l'altra.

[T.] Locuzioni correlative, *che l'una chiama l'altra.* Così come, Tanto quanto, Tale, quale. — *Sost.* [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 2. 23. L'altro (*luogo degli entimemi*) è da' correlativi. [T.] L'una voce è il correlativo dell'altra.

Per est. Matt. Franz. Rim. burl. 2. 111. (C) E son correlativi il vecchio e il pane.

2. *In senso di sempl. Relativo, da non se ne abusare. Salvin. Pros. tosc.* 2. 71. (Gh.) Non essendo altro il tempo che una serie d'istanti presenti, successivamente e incessantemente trapassanti, che senza riguardo alcuno fanno il loro fatto, e il prima e 'l poi sono nomi [illegible] correlativi a noi, come lo stare e 'l volgersi del sole si dice rispetto alle apparenze, non alla realtà.

CORRELAZIONE. T. S. f. *Relazione reciproca tra due oggetti. Magal. Lett.* 2. 258. Man. Bisogna pur dire che debba esservi una gran correlazione, per non dire congeneri, tra la verità e il [illegible] *E. Lett. At. dedic.* Ogni lettera aveva per fine se medesima senza alcuna [illegible] o correlazione a una precedente [illegible] universale. *E.* 2. 75. (Gh.) Io non ho ancora veduto che gli uomini del nostro mondo, per grande che sia la loro inventiva, ne [illegible] nè desemvano nè disegnano se non cose che abbiano correlazione a quelle che hanno vedute [illegible] *E. Lett. fam.* 1. 20. [illegible] la guida de' sogni, che il più delle volte hanno correlazione alla passione dominante nella veglia. (Gh.) *E. lett.* Non avendo nessuna de' [illegible] correlazione con alcuno di essi. (Rosm.) Quanta sia l'ampiezza di correlazione tra due proposizioni. [T.] Correlazione tra due voci, membri di periodo, idee, principii.

CORRELIGIONARIO. [T.] S. m. *Che professa la medesima religione.* [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 2. 3. Pervenuto [illegible] dai vostri correligionari. — *Parola peccante, ma che può qualche rara volta cadere inevitabile.*

† CORRENTAIUOLO. S. m. (Ar. Mes.) *Colui che fa i palchi di legname alle stanze. Bis. Annot. Baldin.* (M.) Per asserto di Girolamo Gigli questo artefice fu di professione correntajuolo.

CORRENTAME. S. m. (Archit.) [Cont.] *Quantità di correnti (legni).* V. [illegible] *Bart. C. Arch. Alb.* 35. 6. Teofrasto pensa che il [illegible] di Negroponte sia atto [illegible] e a correntami utile, perchè, che avanti che egli si rompa, ne fa segno con il suono.

CORRENTE. *Part. pres. di* CORRERE. *Che corre, Che scorre, e dicesi degli animali e di alcune cose materiali, e segnatam. de' fluidi che vanno per luogo declive. Dant. Inf.* 13. (C) Era la selva piena Di nere cagne bramose e correnti, Come veltri ch'uscisser di catena. *Bern. Orl.* 2. 29. 57. (M.) Sprona, parlando, il suo destrier corrente.

[Cont.] *Rim. Viagg.* 92. R. I cavalli comuni di Barberia sono come gli altri, ma questi così agili e correnti vengono chiamati nella lingua arabica, così in Soria, in Egitto, in Arabia diserta e felice, ed in Asia, cavalli arabi.

Petr. canz. 30. 6. (C) Mi rivedrai sovra un ruscel corrente. *Tes. Br.* 3. 5. Lo nascimento del suo corso (*dell'acqua*) sia verso oriente, un poco chinando verso settentrione, e ben corrente sì per picciole pietre, o su per bella rena, o al meno su per terra creta ben monda.

[Cont.] *Leo. da Vinci, Mot. acque,* II. 38. Necessaria cosa è che la [illegible] che fa il vento contro alle correnti superficie, fa [illegible] quella tornare indietro.

2. *Aggiunto di Acqua.* V. ACQUA CORRENTE. [Cont.] *Imp. St. nat.* [illegible] 15. Si considera s'abbiano movimento, o pur stagnino: perciocchè l'acque stagnanti sono a varie corruttele e vizii soggette, e le acque mosse e correnti si purgano dalla superfluità.

3. *E fig., per Veloce. Petr. canz.* 49. 7. (C) I dì miei più correnti che saetta, Son se ne andati, e sol morte n'aspetta.

4. *Per Sciolto, Spedito, Presto. Guid. G.* (C) Non avea bene la lingua corrente. *Franc. Barb.* 15. 5. E chi sua lingua aggroppa Per lo corrente parlare, ed inciampa.

[Cont.] *Tard. Mecch. Quart.* 25. Gl'effetti... di un arcobugio di fazione o scaramuccia, con polvere di munizione, con carica spesso scarsa... con balle correnti, e non bene assettate.

5. *Per Liquido, Fluido, e sim.* [Camp.] *Din. Din. Mascal.* II. 31. Ancora aggiungi un poco di farina d'orzo, e fallo ben corrente, poi fallo tanto bollire che diventi sodo. [T.] *Bart. Dan. Ghiacc.* 157. L'acqua [illegible] fatto incontanente ristringersi tutto in sè [illegible] di non so qual altro umore, prima liquido e corrente.

[Cont.] *Biring. Pirot.* [illegible] Gli artifici stagnar [illegible] legar (*da stagno*) con piombo, o esser teglie a la [illegible] ogni volta che ne conseguisca [illegible] o sei libre per cento, perchè il fa più [illegible] al cattello e al [illegible] più corrente. *E.* [illegible] 7. Rispetto alla sua [illegible] se [illegible] di rame, una cosa sottile, non riuscirìa per non essere corrente, o se vi riuscisse sarìa [illegible] come una spugna [illegible] per [illegible] il bronzo materia disposta a facil fusione, ed è corrente e [illegible] si fa le figure e [illegible] e molt'altri lavori.

6. *Per Comune, Volgare. Fr. Giord.* 9. (M.) Per molto stettero i corpi de' Magi appo i Lombardi [illegible] e loro più correnti nomi sono questi, che gli pigliaro da loro.

[Cont.] *Lana, Prodr. inv. Pr.* Per scoprire nuove cose, non dobbiamo fermarsi nel piano delle sole dottrine correnti, ma salire più alto.

[T.] Novelle correnti, *Voci che girano divulgate, vere o no.*

7. *Per Disposto, Inchinato, Pronto. Fior. Virt.* 4. (M.) (C) Chi [illegible] è a sdegnare, tosto sarà corrente a mal. *Tes. Br.* 1. 17. Le genti che nacquero appresso erano più correnti al male assai che al bene. *Sallust. Jugurt.* R. La natura dell'uomo è desiderosa di signoria, ed è corrente a compiere il suo desiderio.

[T.] *Brutto prov.* A pigliar non esser lento (*forse lenti, come sarà in altro senso*), a pagar non esser corrente (*forse non sii*).

8. *Per Facile, Presto al credere e all'operare checchessia, e senza la debita considerazione, che dicesi anche Corrivo, Avventato. Cron. Morell.* 231. (C) E' non si vuole essere corrente, venuto il pensiero, ma [illegible] su più di [illegible] *Tesoret. Br.* 18. 163. [illegible] apertamente, che tu non sie corrente A far nè a dir niente. *Vit. SS. Pad.* 2. 130. Udendo queste cose l'Abate, come savio, non volle essere corrente, ma disse.

9. [Camp.] Corrente in tutte le cose, *per Precipitoso in ogni fatto, ecc. Guid. G.* XV. 43. E ben [illegible] conoscea che Diomedes era molto [illegible] e corrente in tutte cose, egli gli avrebbe dette parole grosse e villane.

10. *Vale anche Che ha l'uscita. Zibald. Andr.* 99. (C) Le [illegible] sono molto pericolose, che, se [illegible] l'altro, elle possono molte [illegible] gare lo corpo.., e fannolo diventare corrente e [illegible], e di malvagia maniera.

11. [T.] Conto corrente. *T. di commercio. Quello in cui d'una parte e d'altra c'è avere e dare senza che siano ancora tirate le somme, e chiusa la partita. Casa [illegible] Lume* 183. Si fece sotto li 27 [illegible] la detta somma di pezze 5000, e addebitare [illegible] conto corrente.

[T.] Aprire conto corrente, *Cominciare a notare le partite del dare e dell'avere col proposito di continuare, serbando alla fine il conguaglio.*

12. *Detto di Opinione, Giudizio, o sim., vale Inconsiderato; contrario da Pesato.* [T.] *D.* 3. 14. Sì [illegible] piega l'opinion corrente in altra parte, Perchè l'affetto lo intelletto lega. (*Fa [illegible] correre a giudicare da luogo al [illegible], e siccome quando [illegible] turba l'opera dell'intelletto.*)

13. *Aggiunto di Lingua o sim., dicesi di Quella che si usa comunemente da tutti parlando, o scrivendo. Salv. Avvert.* 1. 2. 5. (M.) Del favellare che alcuni oggi chiamano lingua corrente. *E appresso:* Si sforzerebbono a confessare .. altro non esser quello che essi prendono per favellar corrente, se non la lingua barbara. *E appresso:* [illegible] a quello stile, [illegible] del favellar corrente.

E in forza di Sost. Car. Lett. 1. 157. (M.) Vorrei la scrittura appunto come il parlare, cioè che avesse [illegible] del corrente più che dell'affettato.

14. [Cors.] *Per Facile, Senza studiato artifizio. Car. Rett. Arist.* 3. 2. Bisogna che i dicitori nascondano l'arte, e che facciano le viste che il parlar loro non sia composto nè finto, ma naturale e corrente.

15. Uomo corrente *dicesi di Chi s'accomoda al comune nell'esterno, e non mostra singolarità. Dial. S. Greg.* 1. 4. (M.) Come ti maravigli, Pietro, se alcuna volta noi erriamo, che siamo uomini correnti?

[M. F.] *In senso di Andante, Non sofistico. Fag. Poes.* Sia marito agevole, E corrente e [illegible] *E. Commed.* Costui non vuol esser uomo corrente.

16. *Aggiunto di Verso, vale Spontaneo, Che scorre con facilità, Che è senza intoppo, contrario di Aspro, Stentato, Duro. Tass. Lez. son. Cas.* 185. (M.) Nel quale ogni verso è facile, corrente, molle, e soave.

17. Strada corrente *vale Strada battuta, frequentata. Ar. Fur.* 16. 5. (M.) Verso Roma a [illegible] Prese la via più piana e più corrente. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 383. Nella considerazion [illegible] de la [illegible] viene se le possessioni sono [illegible] vicine a strade correnti.

18. [T.] *Alf.* A posta corrente. — Venire, Rispondere a posta corrente.

19. Giorno, Mese, Anno, Secolo, ecc. corrente, *che anche si dice Corrente, usato [illegible] quello nel quale si parla, e cui si riferisce il discorso. Ar. Fur.* 35. 4. (C) Che mille e [illegible] anni [illegible] nato L'anno corrente del Verbo incarnato. *Bec. Lett.* 1. 214. Questa mattina giovedì a ore 18, giorno 10 del corrente [illegible] *E.* 228. Io sempre meditato di dare una taccia [illegible] de' poeti [illegible] toscani del nostro corrente secolo. *E.* 258. Dal tempo di fra Guittone infino al corrente giorno io non avea trovato [illegible] che mi fosse piaciuta più di questa.

Red. 2. 145. (C) Venerdì prossimo 6 del corrente si dee ritornare a Firenze.

[Cont.] *In senso sim.* Ora corrente. *Cit. da Capr. Orol.* 35. La ruota premendo detto [illegible]; e per ciò premuto il martello da buon [illegible], e batte nella campana tanti tocchi quanti fan bisogno per [illegible] l'ore correnti.

[T.] E [illegible] col plur., a modo del franc. Courant. *Redi, Lett.* [illegible]

20. *Per Odierno, Presente. Red. Lett.* 12. (M.) I. P. [illegible] ed altri Gesuiti ne scrivono gran cose, e gran cose ancora se ne leggono ne' correnti giornali.

21. Moneta corrente *vale Quella che corre comunemente, e con prezzo determinato. Dav. Mon.* 109. (M.) Abramo comperò terreno da Efranne quaranta sicli d'argento correnti tra mercatanti. *Segner. Conf. instr. cap.* 4. Le spacciano quasi monete correnti.

[T.] *E fig.* Dare, Ricevere per moneta corrente; *per cosa certa, accettabile.*

22. *Aggiunto di Prezzo, dicesi Quello che comunemente suole pagarsi una cosa. Gal. Mem. lett.* 2. 259. (M.) V. S. potrà assicurarsi che gli ultimi esemplari che si trovarono, furono pagati il quadruplo, e il settuplo più del prezzo corrente ordinario.

23. Vangelo corrente *dicesi Quello che si legge del giorno nel quale si parla, e a cui si riferisce il discorso.* (Man.)

24. A penna corrente, *post. avverb., vale Andante, Dimesso, Con ispeditezza.* (C) [Cors.] *Bart. Vit. Zucch.* 2. 9. Quasi a penna corrente scrisse ancor più di quanto gli era necessario.

25. [Cont.] Braccio, Metro corrente *vale l'Unità di misura, di cui si fa uso nel valutare una lunghezza. Una lunga verga di ferro per es. dicesi valer tanto al metro corrente; un canale aver tanta di pendenza al metro corrente, e sim. Doc. Arte sen.* II. III. 39. [illegible] soldi 10 per braccio (*delle spalliere e tavole del refettorio*), s'intendino a braccio corrente a la misura del [illegible] Comune di Siena.

26. (Mar.) [Fin.] Corrente (Manovra), *È una Fune o quelle Funi che passano per pulegge e sono destinate a venire alternamente alate e filate.*

CORRENTE. S. f. *Movimento progressivo che ha il mare in varii luoghi, e si dice anche dell'acqua che corre e si muove secondo una direzione determinata in fiume, canale, ecc.* (Fanf.) [Cont.] *Pal. Ves. quadr.* II. 22. Non può seguire che per la corsa del vascello non venisse a essere o passare per luogo dove sia grandissima corrente che lo trasporti [illegible] *Pant. Arm.* 300. Correnti che hanno origine dai venti, o dalla luna, o da [illegible], o dai fiumi [illegible] in un luogo, e ora [illegible], e quale sia di [illegible] importanza, che, quando il nocchiero averà indirizzato il suo vascello verso un luogo, se non conoscerà la corrente, potrà essere trasportato ad un altro fuori del suo cammino. *G. V.* 10. 7. 7. (C) Come partiro da Pisa, non erano sì tosto [illegible] mare venti miglia, che il vento e tempesta [illegible] a terra. *Dant. Par.* 17. [illegible] si specchia Nave che per corrente giù discende. *Segn.*

Stor. Ind. 1. 44. Gl[illegible] l'impetuosa corrente dell'acque, la quale trasporta [illegible] *E.* 13. 551. [illegible] le [illegible] nel canale, acciocchè la corrente del mare le portasse nel cospetto della città.

[T.] Le correnti dell'Oceano, *un mod.* — Correnti sottomarine.

[T.] Corrente, *per la più di fiume. Ogni acqua corrente ha almeno in qualche parte un poco di corrente; le più impetuose hanno correntìa.* — Corrente e Fluido stesso che corre. Corrente a Fiumana.

[illegible] *Michel. Ing. piant.* XXI. Le parte opposta [illegible] non solo [illegible] per esser corrosa, ma si [illegible] che [illegible] si compongono per cagione della poca corrente, che ha l'acqua [illegible] del pignone. *[illegible] Can.* [illegible] fino tanto che il ramo, o sia canale de' Marti, per [illegible] si conservi [illegible] ricco d'acque, ancora il corso potere [illegible] tutta la corrente viva ad malvearsi pel canale di Muzza.

Per simil. [F.T-s.] *Cocch.* 1. 127. La corrente del sangue.

[T.] Correnti d'aria, elettriche, magnetiche, ne Corrente.

2. *Fig.* [T.] Correnti di popoli migranti.

3. [M. F.] *Il Passaggio che fa l'aria da stanza a stanza per essere aperti uscio e finestre.*

4. † *Parlando d'acque, trovasi anche in genere maschile. Dial. S. Greg.* M. 2. 8. M. [illegible] del corrente lo menò infra lo lago una balestrata. [illegible] *Art.* [illegible] Nè tu potresti passare lo fiume se tu [illegible] contro il corrente dell'acqua. *E. Sera* 16 [illegible] del corrente [illegible] sommerse nel profondo.

Fr. Fior. 31. 72. (C) [illegible] il corrente in [illegible]

5. [T.] *Trasl. Dell'opinione, e del volere, o degli usi de' molti.* Seguitar la corrente. — Andare colla corrente [illegible] corrente.

[M. F.] *Fag. Comm.* Tirare innanzi e seguitar la corrente.

[T.] *Prov. Tosc.* 17. È un cattivo andare contro la corrente (*le opinioni, le usanze predominanti*). *Salvin. Annot. Fier.* 460. Si dice ancora andar contr'acqua; il che fa tutto giorno il filosofo che va contro alla corrente del popolo.

Lasciarsi trasportare dalla corrente. *Segner. Mann. Febbr.* 8. 3. (G) Per la maggior facilità, che allor v'è, [illegible] lasciarsi [illegible] trasportare dalla corrente.

[T.] [illegible] *dell'impeto de' casi non favorevole.* Cedere alla corrente [illegible] Seguita [illegible] corrente. — La corrente de' casi, delle umane vicende.

6. *Per Concorso, Numero.* [Cors.] *Segner. Pred. Agost.* 4. 10. Come fu di parere S. Agostino, seguito in ciò dalla corrente maggiore de' sacri interpetri.

7. (Fis.) [Gher.] **Corrente elettrica.** *Elettricità allo stato di moto in un circuito, stato in cui sembra così tutta* [illegible] *sua perenne tendenza* [illegible] *naturale messa in contrasto con una* [illegible] *estranea che la disequilibra.* — *E.* [illegible] *come quella della* [illegible] *d'una bocca di Leida o continua, come quelle* [illegible] *termoelettriche,* ecc. [illegible] *secondo la sua origine e la* [illegible] *la determina.* — *Se ne* [illegible] *più* [illegible] *comune.*

[Gher.] **Corrente indotta, o per induzione,** *è quella generata da altra corrente, o dal magnetismo* [illegible] *di sua natura istantanea* [illegible] *con* [illegible] *appartengono a questa categoria di elettricità dinamica le correnti* [illegible] *Volta-elettriche, Magneto-elettriche, come le telluriche,* [illegible]

[Gher.] **Corrente muscolare, od elettro-fisiologica,** *proveniente* [illegible] *delle rane, e d'altri animali, ne' quali muscoli* [illegible] *seguitano tutte le contrazioni, sembra aver sede un'elettricità nativa, propria di essi, e svolgersi, ed erompere in corrente,* [illegible]

[Gher.] **Corrente propria della rana, e d'altri animali,** *e quella che produce la rana della Contrazione propria* [illegible]*, sembra un caso particolare,* [illegible]*, della precedente.*

[Gher.] **Corrente della torpedine,** *e degli altri pesci elettrici,* [illegible] *organo elettrico proprio di questi animali.* [illegible] PESCI ELETTRICI.

8. [illegible] [Sel.] **Corrente gasosa o di gas.** *È quell'afflusso continuo di un dato fluido aeriforme che s'invia e si fa passare per entro un apparecchio, o nella massa di certe sostanze, affine di produrre un dato effetto.*

9. *Per Sorta di ballo e di suonata per tal ballo. Don. Mus. Sc.* M. Ballo sollevato dicesi quello che solleva la vita con isforzo, come il brando, la gagliarda e la corrente.

CORRENTE. S. *f.* (Mus.) [Ross.] *Anticamente era Aria a tre tempi con due riprese, propria di una danza così chiamata, per gli andirivieni ond'era piena.* (Da Rouss. alla voc. COURANTE.) *Don.* 11. 19. 60. Ballo piano, a terra [illegible], senza sollevamento di vita, ma con varii passaggi, fioretti, e strisciante, quasi alla foggia delle pavaniglie [illegible], e brandi e non come le gagliarde, o correnti.

[Ross.] *Nome che il volgo piemontese dà alla Monferrina.*

† **CORRENTE.** *S. m. Cavallo corridore. Ciriff. Calv.* 2. 62. [illegible] dicendo rivolse il corrente, Per dar di questo [illegible] *F.* 2. 6. [illegible] *F.* 4. 104. [illegible] il poderoso suo corrente. *Morg.* 17. 98. Salì con furia sopr'un suo gran corrente.

CORRENTE. S. *m. Questo nome gli architetti, i muratori, donno a que' Travicelli quadrangolari* [illegible] *che servono a* [illegible] *e specialmente per* [illegible] *ai ponti,* [illegible] *coperture* [illegible] *anche* [illegible] *del correre tra legno e legno.*

[illegible] *Pal. A. Arch.* [illegible] 9. Sopra i [illegible] si pasano [illegible] travi lunghe [illegible] della [illegible] questa sorta di travi così poste [illegible] correnti [illegible] tutte [illegible] sopra questi correnti [illegible] dette travi [illegible] altre travi, le quali fanno [illegible] *Arch. Alb.* 27. [illegible] le gole de' cammini [illegible] per [illegible] o i correnti che già fussero appresso. *Vas. Arch.* [illegible] non arrivare al termine che le volte [illegible] a voltare, o di [illegible] o di tal [illegible] disegna sopra l'armadura [illegible] valore di tavole in [illegible] *Mel.* [illegible] Lo regolatore pendente [illegible] *E.* [illegible] VIII. La [illegible] corrente [illegible]

Valm. [illegible] 50. [illegible] parelaio [illegible] sostiene. *Pal.* [illegible] 1. 2. Sieno i travicelli e correnti [illegible] sicchè per andare su per lo palco non si crolli [illegible]

Nel senso [illegible] *travicello, cioè Stare senza far nulla. Bern. Orl.* 3. 7. 56. [illegible] Si stavano i correnti a [illegible] *Capr. Bott.* [illegible] 5. [illegible] a contare i correnti [illegible] palco.

2. *Pezzo di trave che può servire a varii usi.* [illegible] *G. G. N.* [illegible] XIII. 172. [illegible] legno o vogliam dir corrente di legno lungo circa 12 braccia e largo per un verso mezzo braccio, e per l'altro tre [illegible] *Bandi Fior.* XXVIII. 13. [illegible] corrente [illegible] per una [illegible] soldi dieci [illegible] Corrente [illegible] soldi [illegible] *Oref.* 77. [illegible] Alla detta trave si appicchi nella testa di sotto un pezzo di corrente assai ben grosso. *Fior.* [illegible] cadere nel lago uno corrente [illegible] busso.

CORRENTE. *Avv. Correntemente. Andante. Senza* [illegible] *speditamente co' verbi Scrivere o Leggere.* [illegible] *Buon. Fier.* 4. 1. 3. (C) [illegible] par si legga assai corrente. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 20. (Man.) [illegible] sono venute [illegible] della velocità e comodità dello scrivere corrente.

2. [illegible] *anche Copiosamente, Abbondantemente, e dicesi del discorso.* [illegible] *Ann.* 13. 163. Man. [illegible] corrente [illegible] principe.

CORRENTEMENTE. *Avv.* [illegible] *Agg.* CORRENTE. 4. *Corsa. Speditamente. Furiosamente. Repentinamente.* [illegible] Seneca [illegible] consolo gli cacciò il più correntemente [illegible]

2. *Speditamente.* [T.] *Magal. Lett.* Qui non c'è [illegible] e perfettamente italiano [illegible] Leggerla correntemente.

CORRENTEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* CORRENTE *nel senso trasl. di Prontezza e facilità* [illegible]

[T.] *Correntezza nel passar sopra agli altrui falli o difetti, che può essere condiscendenza benigna, e può far* [illegible]*, o connivenza.*

[T.] *Correntezza nel dar fede alle altrui parole, nel menar buone le altrui ragioni.*

[M. F.] *Nel senso che Corrente è agg. al fam. Andante, cioè Fare d'uomo che non ostenta* [illegible]*, Che non dà troppo peso alle persone e alle* [illegible] *delle proprie.*

CORRENTÌA. *S. f. Corrente, Correntezza.*

2. *È detto della Corrente delle acque.* V. CORRENTE. *Dial. S. Greg.* M. 2. 8. M. Insino a [illegible] che l'[illegible] correntìa dell'acqua l'avea menato, Mauro credendosi andare per se, per la terra si corse.

3. [Rig.] *Fam. di cel. Scioglimento di corpo, e dicesi altresì Correntina.*

CORRENTINA. [T.] *S. f. Usasi nello locuz.* Pescare alla correntina, *attaccando molti fili di crine a una* [illegible] *che si tiene in mano,* [illegible] *nell'acqua* [illegible] *e il* [illegible] *si mette una* [illegible] *di piombo.*

CORRENTINA. [T.] *S. f.* V. il § 3 di CORRENTÌA.

CORRENTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* CORRENTEMENTE. *Pros. Fior.* P. 4. V. 2. pag. 2[illegible]) Mi [illegible] di stracciar subito questi fogli [illegible] scritto al [illegible] correntissimamente [illegible] peggio, con mille [illegible]

CORRENTISSIMO. *Agg. Superl. di* CORRENTE. *Lib. Mascal.* (C) Tra' cavalli correnti questi sono correntissimi con somma velocità.

[Cors.] *S.* [illegible] *D.* 22. [illegible] Fossati correntissimi [illegible]

CORRENTONE. *S. m. Accr. di* CORRENTE *per Trave* [illegible] *Fier.* M. [illegible] tamburo della cupola e della trave di mezzo puntavano due correntoni.

CORRENZA. *S. f. Lo stesso che* Correntìa. *Non com. Targ. Viagg.* [illegible] 394. M[illegible]

† **CORRENZÌA.** *S. f.* [illegible] *Car. En. lib.* [illegible] 521. M. [illegible] tre notti intere Con la sua [illegible] per lo [illegible] mare [illegible] a forza.

CORREO. [T.] *S. m. T. del foro. Chi è reo con uno o più altri. Potrebbe non essere complice, ma* [illegible] *ma senza* [illegible] *di complicità. Anche come Agg.* — [T.] [illegible] correo. *Potrebbesi anco fem., ma è men com.*

2. *Nel* [illegible] *dicesi il principal debitore, e il fideiussore* [illegible] *del credito.* (C)

† **CORREPZIONE.** *S. f.* [illegible] *Derivato dal lat.* [illegible] *Censore. Per Riprensione. Aureo lat. Mor. S. Greg.*

CORRERE. *V. n.* [illegible] *Propriamente Andare con gran velocità.* [illegible] *Bocc. Nov.* 18. 17. (C) Facendo [illegible] prove fanciullesche, siccome di correre, di saltare. *E. g.* 9. *p.* 2. [T.] *Prov. Tosc.* 112. Altro è correre, altro è arrivare [illegible] *E.* 238. [illegible] la volpe [illegible] *Il debole a* [illegible] *modi si difende* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 355. Corre come un daino, come un barbero, come il vento, come la fortuna.

Per estens. [T.] *D.* 2. 30. Con quel rispitto [illegible] Col quale il fantolin corre alla mamma. — *Vang.* Uno correndo e empiendo la spugna d'aceto [illegible] Corse e gli si prostrò. *D.* 2. 33. Del viver ch'è un correre alla morte.

[T.] *Vang.* Correndo a annunziarlo a' discepoli.

2. *Fig. Pet. canz.* 6. 4. [illegible] mi scacciar di là Ove [illegible] corse.

[illegible] *D.* 2. 16. Di [illegible] l'anima] [illegible] sapere [illegible] esso corre.

3. [illegible] *Purg.* [illegible] 2. 2. La scena tutta sotto [illegible] fu corsa.

4. [T.] *Ass.* Son corso *vale* Son venuto presto, *il più presto con la* [illegible] *come dall'un capo all'altro del mondo.*

5. *Detto delle cose inanimate. Dant. Inf.* 3. (C) Ed io, che riguardai, vidi una insegna Che, girando, correva tanto ratta.

[illegible] *D.* 2. 18. La luna [illegible] Correa contro 'l ciel per quelle strade Che 'l sole infiamma allora che quel da Roma Tra' Sardi e' Corsi il vede quando cade. [T.] *Ric. Let. Tee.* 2. 45. La luna corre ciascun dì tredici gradi.

[T.] *Prov. Tosc.* 350. Se il pane corresse quanto le lepri, quanti morirebbero di fame! (*se il tutto costasse concorso di andata fatica, gli agguati sarebbero più mendichi di tutto.*)

6. *Coll'accus.* [illegible] *Avere. Vit. S. Gir.* 47. (M.) Le mie mani non ho io stese alle necessità e bisogni del prossimo, e coi piedi ho corso alle iniquitadi.

7. *Per Esercitarsi nella corsa. Sall. Giug. cap.* 3. (*M.*) Siccome è usato in quelle contrade, si diede a ber cavalcare, lanciare e provare con gli altri suoi uguali a correre.

8. [Cors.] *Per Gareggiare nel corso. Anguill.* 10. 254. A correr sempre avea (*Atalanta*) con novo sposo.

[Cors.] *Quindi* **Fare a correre** *vale Fare alla corsa, Correre per vincere il premio che si dà a chi più corre. Sen. Ben. Varch.* 2. 25. Come quelli che fanno a correre, debbono stare alle mosse insino che si dica: Trana.

9. *Trasl. Detto delle passioni. Albert.* 39. (*Mt.*) Quando lo furore è in correre, dàgli luogo. (*Qui a modo di Sost.*)

[T.] Gli è un correre dietro di vendette e di offese.

10. [T.] *Non del materiale Affrettare de' passi, ma dell'Andare colla fretta del desiderio. Gh. V. in Vas.* 1. XIII. Tutti gli intendenti corsone a vedere questa statua di tanta maraviglia.

[T.] *Prov. Tosc.* 138. Dove la fortuna gioca più che il senno, la gente vi corre. (*È più, dove il senno è scartato affatto, come al giuoco del lotto.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 55. Gentilezza corre la prima al perdono.

11. *Trasl.* [T.] Pensiero, Animo che corre all'oggetto.

[T.] L'uomo ci corre col pensiero, con l'animo.

12. [T.] *Fig. Di desiderio veemente e incauto.* Alla speranza del lucro ci corrono come matti. — Alle novità ci si corre.

[T.] *Modo prov. Di desiderio avido.* Correre come le galline alla crusca.

[T.] *Prov. Tosc.* 17. A usanza nuova non correre (*la consuetudine è sacra*).

13. [T.] *A chi va piano e non può andare, anco che non corra pare che corra. Onde, per fermare chi va di suo passo, diciamo:* Non correte tanto. *D.* 1. 23.

14. *Per Andare alla china, all'ingiù; e dicesi de' fiumi, de' torrenti, de' ruscelli, del mare, e qualunque fluido. Bemb. As.* 3. (C) Si vede i fiumi stessi correre rossi d'umano sangue, ed il mare medesimo alcuna fiata.

[Cors.] **Correre**, *parlandosi di acque, di fiume, e sim., vale Scorrere. Dant. Inf.* 20. Tosto che l'acqua a correr mette co, Non più Benaco, ma Mincio si chiama.

[Cont.] *Pall. R. Agr.* 1. 4. L'acqua del fiume, il quale è da lungi dalla cittade; e 'l cui colore sia chiarissimo, corrente sopra nettissime pietre, ovvero arena; e meglio è se corre sopra pietre, che sopra l'arena. *Alco. Ripar. Somm.* 52. Nel Po, ristretti (*i fiumi*) sogliono (*le acque*) correre in ubidienza.

[Cont.] *Fal. Cart.* 49. Nello stretto corrono gran flussi.

[T.] *Prov. Tosc.* 165. Acqua che corre non porta veleno (*gli impetuosi non sono i peggiori*).

[T.] *Di fiume o altr'acqua minore dice la via che tiene.* Corre da levante a ponente; Corre per mezzo a' burroni.

15. *Dicesi de' metalli quando pel fuoco diventano liquidi. Benv. Cell. Oref.* 37. (M.) Sentendo lo smalto roggio il fuoco ultimo oltra il correre come gli altri smalti, di rosso divien giallo.

[Cont.] *Cell. Oref.* 25. Cominciammo a dar il fuoco al pezzo con virtù di roste e mantachetti a mano; e vedendo correre le sue saldature, a poco a poco gittavamo su della cenere molle dove la saldatura correva.

16. *Per Scorrere, Insinuarsi. Cas. son.* 8. (*M.*) Se 'l tuo veneno m'è corso in ogni vena. *Red. cons.* 1. 25. (C) E più impuro altresì ne rimane quel sugo che trapela e corre per tutti i nervi.

[Cont.] *Giorgi. Spir. Er.* 16. v. Quando il sifone averà cominciato a correre, correrà poi fin tanto che sarà uscita fuori tutta l'acqua che era nel vaso.

17. *Per Trascorrere, Lasciarsi trasportare. Dant. Inf.* 26. (C) E più l'ingegno affreno ch'io non soglio, Perchè non corra che virtù nol guidi.

Fig. [Camp.] *Passare i termini del giusto, del convenevole, e sim. Dant. Purg.* 17. Ma quando al mal si torce, o con più cura, O con men che non dee corre nel bene, Contra il Fattore adovra sua fattura.

18. *Per Avere la sua direzione, il suo andamento, e, come diciamo, il suo corso. Nov. ant.* 7. (*M.*) Il cammino correa (*andava rasente*) a piè del palagio. [T.] La via corre lungo il mare. — *Car. Am. Past. lib.* 4. (*M.*) Intorno a queste (*piante*) una picciola siepe correva.

[Cont.] *Cat. P. Arch.* III. 2. Si potrà anco far porticato fuor il palazzo, e far correre sopra la porta la medesima apertura nella sua soprafacciata, accomodandovi poggioli, per godere la state più del fresco. *Serlio Arch.* v. 203 r. L'altezza d'essa cornice si farà d'un piede, e mezzo: ma li suoi membri saranno compartiti come il capitello dorico, perciocchè correndo tutta la cornice intorno al tempio, e risaltando sopra li pilastri piani verrà a servire per capitello, però è il gocciolatoio e la gola diritta correrà continuando come si vede nel disegno. *Cell. Scul.* 4. Il quale rigagnolo debbe correre diritto alla bocca della spina. *Fal. Cart.* 41. Con una bussola comincerai da una parte della muraglia della porta principale, e guarderai queste tali mura per che vento corrono.

Correre intorno a, *per Circondare. Car. Daf. Rag.* 4. *p.* 141. (*Gh.*) Nel mezzo... venivano a star le piante fruttifere, e di fuori le non fruttifere, come un serraglio, attorniavano, ed ancora intorno a queste una picciola siepe correva.

19. **Correre**, *parlandosi di* **Paese**, **Strada**, *e sim., accenna estensione. Graud. Crist. cap.* 2. (*M.*) Quanto correa di paese dall'India fino all'Etiopia, tutto era oro. *Sassett. Lett.* 329. (*Man.*) Ora questa terra va correndo fino al capo di Liampò.

Quando i Geografi dicono che una catena di montagne corre da Levante a Ponente, ecc., per dire che Si stende di seguito da Levante a Ponente, ecc. (*M.*) *Sassett. Lett.* 320. (*Man.*) Però correndo tutta questa costa da mezzogiorno a tramontana, o poco a sghembo, tutta la sua lunghezza viene divisa da una schiena di monti per la medesima linea.

Di Strada lunga. Tac. Dav. Ann. 4. 105. (C) Fasto senza dubbio gli accrebbe quel brutto servaggio, apparso molto più quivi, perchè in Roma le strade corrono, la città è grande.

20. *E fig., detto delle cose astratte. Bocc. Vit. Dant.* 10. (C) Secondo la qualità del mondo che allora correva.

[T.] *Prov. Tosc.* 86. La penitenza corre dietro al peccato.

[T.] *Prov. Tosc.* 253. Ogni ricchezza corre al suo fine (*alla miseria, se non bene usata*).

21. [T.] Correre a, *forma d'uso più ampio:* al danaro, al premio, agli onori, al rumore, al [illegible].

22. *Per Essere pronto a fare checchè sia. Fior. S. Franc.* 177. (M.) E 178. Li perversi demonii hanno per usanza di correre a tentare l'uomo quando egli è in alcuna infermità.

23. *Nella forma del passato. Per Cessar d'essere, Finire, Passare, Trapassare. Non com. Petr. Son.* 119. (C) Per quel ch'io sento al cor gir fra le vene Dolce veneno, Amor, mia vita è corsa. *E canz.* 36. 7. (*M.*) Se alcun pregio in me vive, o in tutto è corso.

24. **Correre**, *o* **Correre a furia**, *o* **furiosamente**, *vale Operare senza maturità e senza considerazione, quasi correndo. Cron. Morell.* 247. (C) Non ti lascerà correre, se ti troverà savio. *Bocc. Introd.* Quantunque ciò sia ornatamente detto, non è però così da correre, come mostra che voi vogliate fare. *Franch. Sacch. Nov.* 90. Saputo che ebbe il convenente del fatto, non corse a furia, come molti stolti fanno. *Varch. Stor.* 14. 527. Solo per un sospetto vano,.. correr furiosamente a bruttarsi le mani del proprio suo sangue. *Ar. Negr.* 5. 1. Lodo, Abbondio. Per vostra fede, e non correte a furia.

E colla prep. A appresso. Tac. Dav. Ann. 13. 72. (C) E non si corresse a darla quando non si poteva ritorre. *Borgh. Tosc.* 338. (*Mt.*) Non sono quegli che lo dicono, autor di poco pregio, che si debba agevolmente correre a dannargli. *Borgh. Fast.* 4[illegible]. Non paja questo maraviglia al lettore, nè corra subito a [illegible]. *Franc. Sacch. Nov.* 191. Sì che non correte a mutar casa sì tosto; provate un'altra notte: io vi son presso, e starò avvisato, se nulla fosse da provvedere.

Fig. [T.] Correre troppo col giudizio e con le parole (*senza la debita ponderatezza*). *In questo senso anche ass.* Non correte tanto. — Come corre!

E in questo stesso signif. **Correrci molto** *vale Esser facile a credere. Franc. Sacch. Nov.* 217. (*M.*) Buona cosa è avere la fede, ma spesso è il peggio averne troppo. — Molti ci corrono facilmente..

[T.] Lavoro, Penna che corre. *Ma questo può anco avere buon senso.*

25. [T.] *Anco di chi pronunzia o legge in fretta.* Corre troppo. — Non correte.

26. [T.] *Lontananza, Differenza.* Ci corre due braccia, un miglio.

[T.] Ci corre un capello. (*Distanza o differenza minima.*)

Assol. [T.] Da Parigi a Venezia ci corre. — *E trasl.* Da Mont. al Mastai ci corre. — Quanto ci corre? *Prov. Tosc.* 94. Da dare a avere ci corre.

[T.] *Quasi prov.* Fra il [illegible] e la rubbia ci corre poco. (*Di due mali, o di due male persone che se o danno o di poco cedono l'uno all'altro.*) *Nella camp. romana.* Fra il [illegible] e la peste.

[T.] [illegible] Non ci cor nulla. (*Anche iron., di gran differenza.*)

[T.] E anche: Ci correva un par di case!: *ironico; per esprimere lontananza.*

27. [T.] *Differenza di tempo.* Ci corre una mezza giornata.

[M. F.] *Fag. Rim.* Un mio seguace fido Verrà tra voi, nè ci vuol correr molto.

28. [Camp.] Correre, *fig., per Iscrivere con facilità, con abbondanza. Pist. S. Gir.* 97. Lisia e Socrate del[illegible]mente corrono, maravigliosa diversità è in ciascuno, ma tutti ne' loro sentimenti sono perfetti.

29. *Di avvenimenti. Vinc. Mart. lett.* 40. (C) Avrò caro, sempre che mi scrivete, saper le cose che corrono, e massimamente quelle che toccano al bene universale di questo regno. *Cron. Morell.* E questo corse per parecchi paja d'anni. *Dav. Tac. Ann.* 15. 214. (*M.*) Correndo che spesso nel guatarsi addietro, eran dinanzi, o da lato soprappresi. *Barber. Reggim.* 181. (*Gh.*) Corra che può, ch'io farò mia domanda.

[T.] La cosa non corre liscia.

30. [Cors.] *Per Incorrere. Volgarizz. Car. Rett. Arist.* 1. 9. Se quanto a memoria di colui che si togliesse a laudare non avesse molto che dire, bisogna correre a compararlo con altri.

31. [Cell.] *Essere in corrispondenza cosa con cosa, o sim. Dant. Conv. Tratt. sopra la Canzone seconda.* (*M.*) Dovunque amistà si vede, suo lucimento si stende; e dovunque simiglianza s'intende, corre comune la lode e lo vitupero. [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 3. 7. Affettuosa sarà (*l'orazione*), se correndoci ingiuria, il parlar si farà con ira. — *Salvin. Disc. ac.* 159. (*Gh.*) I doveri che corrono tra padre e figliuolo, tra marito e moglie. [T.] Corre obbligo, Corre debito, *di fare, di dare.*

Sottint. Obbligo, e sim. [T.] Paghero più di quel che corre.

[F. T-s.] *Gio. Fabr. Cam. Fer.* 272. 4. Io so bene ch'io non ho colpa di questo male, o che non ci è corso nè danari nè cosa alcuna. (*Ego conscius mihi sum, a me culpam esse hanc procul, Neque pretium neque rem ullam intercessisse.*)

[T.] Corre buona corrispondenza, armonia, *tra due uomini, tra due cose.* — Ci corre somiglianza, differenza. — Ci corre contraddizione.

[T.] Corsero parole, promesse, minacce, *tra pers. e pers.*

Correr botte, pugni, calci, *e sim. Dar botte, pugni, ecc.* [T.] *Prov. Tosc.* 208. Tra asino e asino non corron se non calci. (*L'asino è sempre calunniato.*)

32. *Trattandosi cose unte, e per qual ragione che siano agevoli a sdrucciolare, vale Scorrere. Morg.* 11. 97. (C) E domandava di grazia in che modo Far gli potessi che corresse il nodo. *E st.* 98. Che il manigoldo acconciasse il capresto In modo che corresse il nodo presto. *Cecch. Comm.* (*Mt.*) Credo che oggidì la carità È per tutto a un modo, e chi non ugne Ben le girelle, spesso le non corrono. (*Qui in modo proverb.*)

Onde, di Chi corre velocissimamente, si dice, in modo basso: E' corre che par unto; *tolta la comparazione dalle carrucole o pulegge, le quali quando sono unte con olio, sapone o altro, scorrono velocemente. Min. Malm.* (*Mt.*)

33. *Parlando de' colori.* **Correr bene** *dicesi allorchè si stendono e scorrono con facilità. Borgh. Rip.* (*Mt.*) Si metta tanto della colla colata ne' detti colori che si veggano correr bene, facendone la pruova col pennello.

34. *Parlandosi di tempo, anni, giorni, ecc., vale Il trapassar del tempo. Red. Oss. Ann.* 60. (C)

Ne' giorni che corrono tra 'l duodecimo e 'l ventesimo di febbrajo. *E Lett. occh.* In quegli anni, che corsero, a pigliarla ben larga, dal 1280 fino al 1311. [Cors.] *Cr. Dell. Acust.* 1. 11. Correndoci, in riperazione di tempo, si cangiano per cosa rara. [T.] *Giambul. St.* 305. Correva già tra' Cristiani l'anno della salute.

[Cont.] *Band. Fior.* XL. 1. 22. Il qual termine alle terme quanto alle dot. loro non s'intenda incominciare a correre, se non quando tali notificazioni saranno state fatte loro in persona pel messo della corte del loro rettore, dovendo curare i dd. cancellieri e sottocancellieri, che tali notificazioni si faccian loro nel modo predetto. *Sta. Mer. Siena.* I. 9. Nelle cause, nelle quali per mancamento [illegible] quattro gl'ofiziali non si potesse esaminare, non s'intenda correre l'instanza, nè sia in pregiudizio d'alcuna delle parti.

Nel pass. [Cont.] *Cell. Doc.* 501. Desidera *Benvenuto* esser rimesso nel buon dì, e che il termine del protesto non gli sia corso.

35. *Correre dicesi anche della Stagione.* *Magazz.* 9. 64. (Man.) E in questo mese, secondo che sarà corsa la stagione, si seccano i fichi. [T.] *Bart. Ben. Gasver.* 69. La stagione non poteva correr più [illegible] al [illegible].

36. [T.] *Di spesa ordinaria.* Mi corre la pigione, la dozzina, mi corre tre paoli al giorno di *pigione.*

Cecch. Dot. 2. 5. (M.) Io vo' stare in orecchi per udir s'io posso chi è questo nuovo sposo, e che nota ci corre.

[Cont.] *Di gravezza.* *Band. Lucch.* 38. E che 'l comune arso o distrutto in parte, s'intenda essere esente dalle gravezze che corressono, secondo che per errata [illegible] dell'arso o distrutto.

37. *Si dice anche di tutte le operazioni del corpo e dell' animo, che si fanno velocemente, come* **Correre agli occhi, alla vista, alla bocca,** *e sim., vale* *Offrirsi subitamente agli occhi, alla vista, ecc.* *Bocc. Introd.* 43. (C) Nè prima esse agli occhi corsero di costoro, che costoro furono da esse veduti. *Amet.* 72. Mentre egli con occhio vago [illegible] questa donna [illegible] quelli [illegible], alla vista gli corse il viso della madre. *Fiamm.* 4. 74. E come [illegible], così mi correva alla [illegible] Panfilo ora ci fossi [illegible] qui a vedere come già fosti! [T.] *D.* 1. 2. Tanto nuono ardire il cor mi corse. *Virg.* Teucris per d[illegible] sa tremor. *Dant. Inf.* 23. (C) Ma più non dissi, ch'agli occhi mi corse Un [illegible] in terra [illegible]. *Bocc. Nov.* 4. 6. E detto [illegible] con le mani corse a cercare il lato se niente v'avesse (*che vol quanto dire* ...) mi corsero [illegible]. *E g.* 5. *n.* 9. Gli corso agli occhi il suo buon falcone.

38. *Per Giungere, Arrivare. fig. Ar. Fur.* 4. 68. (M.) Con [illegible] fisso a ciò lo segue quanto Basta il veder [illegible] poi che si dilegua Si che la vista non può correr tanto, Lascia che sempre l'animo lo segua.

39. *Parlandosi di malattie, vale Circolare, Andar propagandosi.* *Bemb. Lett.* p. 162. (Gh.) Temo la contagione che al presente corre in Parigi.

40. *Il Vangelo o altra preghiera da recitare a tempi fissi o altra cosa da dire o fare ordinatamente in [illegible] corrente.* *Fat. Legat.* 98. *Man.* [illegible] (predicatore) nel Carmine [illegible] che correva il Vangelo della correzione fraterna, fece la correzione a Cristo.

E detto di Festa di cui si rinnova la celebrazione. [T.] *Prov. Tosc.* 280. La festa va fatta il giorno che corre. (*Le cose a tempo.*)

41. [Mar.] [illegible] *Lo stesso che Andare ed anche Navigare, ma con discreta velocità. Usasi nei seg. modi:* Correre di bolina, a buon vento, a vento largo, in poppa, con poche vele, con terzaruoli, a secco, per tramontana, per greco, sopra un capo, sul nemico, sulla terra, *ecc.*, *e qui sottintendi* una direzione.

Bocc. Nov. 17. 8. (C) La nave, che da impetuoso vento era sospinta, [illegible] velocissimamente correndo [illegible] una spiaggia dell'isola di [illegible] percosse. [Cors.] *Dant. Par.* 27. Le poppe volgerà u' son le prore, Sì che la classe correrà diretta. [T.] *Ar. Fur.* 19. 45. [illegible] bene innanzi [illegible] pelve, E torna a rivedere ogni mezz'ora [illegible] quanto è già corso.

E così detto **Correre pe' mari, o per lo mare.** *Fiamm.* 5. 87. (C) Molte navi, correndo felicemente per gli altri mari, già ru[illegible] al [illegible] de' salvi porti.

[Cors.] *Dant. Inf.* 8. Mentre noi correvam la morta gora, Dinanzi mi si fece un pien di fango.

42. [T.] *Di caccia.* **Il lasciar correre,** *detto del levriere e dell'atto di sciogliere i bracchi per dar la caccia alla fiera.* *Baldin. Dec.* (Mt.)

43. **Lasciar correre.** *Lasciar che altri faccia, che la cosa segua.* *Paur. at. Casal.* 31. (Gh.) Ma perchè questa sgraziato (Vulcano), vedendo che Venere faceva qualche scappatella, non volle lasciar correre come tanti altri, fece però quella rete, e prese a gatto Venere.

[T.] *Carsin. Stor. Mess. volg.* 65. Rimasero attoniti quegl'Indiani in vedere possibile quella rovina (*lo atterramento de' loro idoli*), e secondo che il cielo lasciò correre, s'andò convertendo in dispregio l'adorazione.

44. [T.] Correre. *Del poter passare una cosa, del potersi ammettere, dell'essere ammesso.* Questo ragionamento non corre. [illegible] Il verso corre, *può andare così.* Questo non corre (*non va bene*).

45. **Lasciarsi correre in checchessia o a checchessia,** *per Abbandonarvisi.* *Bocc. Comment. Dant.* 2. 90. *pr. edi.* (Gh.) Non essendosi o quelle *tranquille di questa vita* oltre al dovere lasciato correre. [T.] *Ar. Fur.* 8. 73. Se non si sa l'uomo, temperare, e lasciasi correre alle cose false e [illegible] cittadi.

46. Correre, o Non correre moneta, *vale Contrattare con moneta, o senza. Sborsare, o Non isborsare la moneta.* *Sen. Ben. Varch.* (C) E così si fa il pagamento con parole, senza che vi corra moneta.

47. Correre, o Non correre **una tal moneta,** *o* **un tal denaro,** *dicesi dell'Essere, o Non essere ricevuta. Fare o Non far pagamento.* *G. V.* 8. 58. 2. (C) La moneta [illegible] di venti e mezzo carat. la recò a meno di venti, facendola correre per non assai che non valeva. [T.] *Ham. Ber.* 11. Che sie forse nato Quando correva [illegible] quel tal [illegible] (*il tempo antico della repubblica*). *Fr. Giord. Pred.* 8. (C) Il denajo che non è contato, sapete che non corre e non si spende.

48. **Correre ad ira** *vale Adirarsi, Andare in collera.* *Cat. Cast.* 1. 3. 1. *Man.* [illegible] lo comandamento di tuo padre, quando correrà ad ira in parole.

49. **Correre addosso altrui** *vale Assalirlo. In costui,* [illegible] 1. 5. 7. (C) Corsegli addosso a farg[illegible]

Fu detto anche dell'Avventarsi ad alcuno in fretta, ma senza animo ostile. *Baldin. Dial.* 5. (M.) [illegible] a quelli [illegible] che li [illegible] scrivere la ricetta per quel principe, e corsegli addosso, [illegible] che [illegible] la scrivesse.

50. [Cont.] **Correre alla marchia.** *Farsi band. in* [illegible] *Duello.* 10. [illegible] quel [illegible] fra cavalieri [illegible] stato usato, che così stranamente [illegible] alla [illegible] si corre [illegible] e senza alcun riguardo, senza alcuna cagione, per che altri domandato gli avesse.

51. **Correre alla morte,** *per Esporsi a perdere la vita.* *Bern. Fra. Ep. Ovid.* 4. 45. (M.) Io non son tal [illegible] sdegno abborro, Nè che per tua cagion corra alla morte.

[T.] *Prov. Tosc.* 314. C'è chi corre alla morte e non se n'avvede.

52. **Correre alla quintana.** V. QUINTANA.

53. **Correre alle grida** *dicesi del Lasciarsi trasportare [illegible] [illegible] senza esaminarne le ragioni e la verità.* *Pallav. Stor. Conc.* 629. (M.) Benchè poi ammettendo d'esser egli, com'è proverbio, corso alle grida, rispose.

54. [Cont.] **Correre alle pietre.** *Dar comunemente di piglio a sassi per iscagliarli contro alcuno.* *Non. com. Dav. Gre.* 11. Ma le menti degl'infedeli non potendo patire queste parole della Eternità, corrono alle pietre, e cercano di lapidare colui, il quale non potevano intendere.

55. [Cont.] † **Correre a peggior corso.** *Trovarsi, Andar per la mala via.* *Arr. da Settim. Tratt. cont. all'avvers. Lib.* III. Tutte le cose corrono a peggior corso.

56. **Correre a verso,** *o* **al verso,** *vale Andare a seconda.* *Non com.* *Lattom.* 2. 7. (C) Qui ferma gli [illegible] della mente tua, Guarda fortuna quando corre al verso, [illegible] dopo l'altro s'induaa.

57. [Cors.] **Correre con le mani in un luogo** *vale Recarvi prestamente le mani.* *Segret. Fior.* C. 3. 5. 2. Io [illegible] corse [illegible] colla mano.

58. **Correre contro alcuno** *vale Andargli addosso, Scagliarglisi contro.* *Cavalc. Att. Apost.* 100. (C) Il popolo e i principi corsono contro a loro, e istracciarono loro le vestimenta in dosso.

59. **Correre danno** *vale Avvenire danno.* *Vinc. Mart. Lett.* 7. (C) Se a me non corresse altro danno che quel del pagarla, avrei con più facilità posto le mani a pagare che la penna a scrivere.

60. **Correr dietro a chi fugge** *vale fig.* *Far del bene a chi non vorrebbe.* *Sen. Ben. Varch.* 4. 40. (C) Nè ancora quello penso che debba farsi, di rendere il cambio ancora contra la voglia e mal grado di coloro a cui si rende, e correr dietro a chi fugge.

61. **Correr dietro a uno,** *per Ricercarne, Pregarlo.* *Buon. Fier.* 4. *Introd.* (C) Si [illegible] me vago di comprarla, So far corrermi dietro.

62. **Correre dietro ad alcuna cosa** *vale Bramare ardentemente di conseguire una cosa, Appetirla con bramosia.* *Salvin. Pros. tosc.* 1. 458. (Gh.) Correr dietro a gonfie maniere e sforzate, e, a forza di ricercate immagini, ammanierate.

Lor. Spir. a. 3. s. 4. in *Tant. com. fior.* 3. 32. (Gh.) Se la posso un tratto serrare tra l'uscio e il muro, [illegible] io vorrò che la mi corra più dietro che la pazza al figliuolo. *Pretesp. Chir. Comm. Premire.* 11. Quale è quel cittadino, quello artigiano, quel contadino, quel così mendico e disperato che non corra dietro a questa cosa come la pazza al figliuolo?

63. † **Correre di sangue,** *detto de' fiumi, lo stesso che Correr sangue nel signif. del* § 91. *G. V.* lib. 9. cap. 122. (M.) E molti annegarono nel fiume, il quale correva di sangue.

64. **Correre in alcun pregiudizio.** *Incorrere alcun pregiudizio.* *Non com.* *Cavalc. Att. Apost.* 143. (Mt.) Felice presidente temendo che da' Giudei non gli fosse tolto e morto (S. Paolo), e egli poi ne corresso in alcun [illegible] dallo Imperadore.

65. † **Correre in caccia** *vale Fuggire.* V. CACCIA.

66. **Correre in colpa** *vale Cadere in colpa, Rendersi colpevole.* *Più com.* Incorrere. *S. Gio. Grisost.* (Man.) Se disperiamo ed [illegible] di correre, si corriamo in colpa non pure di negligenza, ma eziandio di [illegible] *non ne* [illegible] *pena.*

67. **Correre in guerra di alcuno,** *per Incontrare la guerra, Venire in disgrazia di qualcheduno.* *Non com.* *Dant. Par.* 11. (M.) Che per tal donna giovinetto in guerra Del padre corse.

68. **Correre in una cosa** *vale Farla con prestezza, quasi correndo.* *Tes. Br.* 1. 6. (C) E con tutto che egli il potesse far tosto, e speditamente già [illegible] vi volle correre, anzi vi mise sei giorni, ed il settimo si riposò.

69. **Correre la paga, il pagamento, il soldo,** *vale Esser decorsa la paga, il soldo, il pagamento, o Pagarsi a tempo stabilito.* *Buon. Fier.* 3. 3. 9. (C) E dica che non son corse le paghe. E [illegible] a far quel ch'e' non [illegible]. *Guicc. Ist.* 8. 77. (Gh.) [illegible] per l'avvenire corressero ordinatamente [illegible] pagamenti. [illegible] *Franc.* [illegible] p. XX. Non correva più soldo nè a lui, nè a' sue genti.

[T.] L'interesse gli corre (*sul suo danaro, dal tal giorno*).

70. **Correr l'obbligo.** *Esser tenuto, obbligato.* *Filic. Dedic. Lana.* (Mt.) Troppo ancora [illegible] dell'obbligo che mi corre. *Accad. Cr. Com. Mess.* Questo istesso obbligo corre a tutti. *E appresso:* E l'obbligo che correva a tutti.

71. † **Correr morte,** *per Cader subito morto.* (*Cecch. Dot.* 4. 1. Mt.) S'io so quel ch'i' mi vo' fare, che i' corra morto.

72. **Correre nell'animo, nella mente, nella memoria o per l'animo,** *ecc.* *vale Venire nell'animo, Venir in mente, Cadere in pensiero.* *Bocc. Nov.* [illegible] 10. (C) E come veduto l'ebbe, incontanente gli corse nell'animo un pensier cattivo. *E nov.* 47. 15. La qual veduta, subitamente nella memoria gli corse un suo figliuolo. *Fiamm.* 2. 6. Mi corsero alle pensieri per la mente in un momento, e quasi tutti terminavano in uno.

73. [Camp.] **Correre nel fuoco, ne' ferri,** *ecc., per Precipitarsi, [illegible] per ira o disperazione.* *Art. am.* [illegible] Ella corre nel fuoco e ne' ferri. *In ferrum, flammasque ruit.*

74. **Correre per lo capo** *vale Andar per la fantasia.* [illegible]

75. **Correr pe' suoi piedi,** *o, più com.,* **co' suoi piedi,** *e* **Correre,** *ass., vale Procedere secondo il naturale ordine.* *Red. Lett.* 1. 102. (Mt.) Solamente mi pareva che corra la evidenza di quel che V. S. vuol dire.

76. [Camp.] **Correre per fortuna.** *Diz. mar. mil.* Correre per fortuna è Andare per forza dove il vento spinge il vascello.

77. **Correre quanto n'esce da' piedi** *vale Correre quanto si può il più.* *Più com.* Quanto portano i

piedi. *Fir. Asin.* 153. (*Mt.*) Mi diedi a correre quanto mi usciva di tutti quattro i piedi.

78. [Cam.] **Correre sopra altrui.** *Assalirlo, per lo più con violenza non giusta. Anche fig.* Somm. 9. Lo quarto ramo d'avarizia è calunnia, cioè, correre sopra altrui a torto.

79. [Cors.] **Correre via** *vale Andarsene.* Dant. Inf. 8. Corda non pinse mai da sè saetta, Che sì corresse via per l'aere snella.

80. **Correr voce, fama, e sim.,** *vale Esser voce, ecc.* M. V. 1. 48. (C) Credendo che la discordia fosse tra gli Ungheri e' Tedeschi, come la boce correva. Bocc. Nov. 42. 15. Corse la fama di queste cose per la contrada. [T.] Corre una voce. — Son voci che corrono. — L'opinione che corre. — Corre un proverbio.

[T.] Ell. Corre così, *Questo è l'uso.* — Ora corre che... (*Sovente in senso di biasimo.*)

81. *In prov.* Chi corre corre, Chi fugge vola, *e dicesi per denotare la velocità del fuggire.* (C)

82. Prov. La bugia corre su pel naso. V. Bugia.

83. † *E in signif. att.* **Correre altrui la coppa, o la berretta, od altro.** *Rubarglielo in correndo.* Varch. *Ercol.* 337. (C) Conciossiachè i Fiorentini sono, con quella sicurtà che si corrono le berrette a' fanciulli zoppi, stati spogliati del nome della lor lingua. Tac. Dav. Ann. 13. 170. Nerone per le vie, taverne e chiassa, travestito da schiavo..., correva le cose da vendere, e facea tafferugli.

84. † **Correre altrui la fanciulla, o altra persona.** *Torgliela in correndo.* Cecch. *Sciav.* 5. 6. (M.) Questi giovani gli hanno corsa *tolta la fanciulla* per la via [illegible] Gorgoglio, che la corse a madonna [illegible]

Correre ad uno una cosa *vale anche Torgliela semplicemente.* Car. Lett. 1. 32. (M.) Mi dubito che ci troviate corsa questa preminenza nasale.

85. **Correr fortuna** *dicesi del Trovarsi in mare con burrasca, che anche direbbesi* Correre burrasca. (M.)

E fig. Car. Lett. 1. 93. (M.) I grandi uomini corrono le gran fortune, ed avendo corso la cattiva, si trova per innanzi la buona.

86. **Correr giostra** *vale Correr giostrando.* Dant. Inf. 22. (C) E vidi gir gualdane, Ferir torneamenti, e correr giostra.

87. † **Correre il cappello, o la berretta altrui,** *vale Far fare uno, Ingannarlo, Aggirarlo.* Buon. Fier. 4. 1. 4. (C) Ma ciascheduno a me corre il cappello, L'attacca alla finestra, e fanci i fanciulli. Malm. 1. 22. La dama accivettata anzi civetta, La burla, che gli è corsa la berretta.

88. **Correre il mare, o i mari.** *Nel signif. del § 41.* Filoc. 7. 152. (C) Io, il quale ho corsi diversi violenti mari. Dant. Par. 13. E legno vidi, già dritto e veloce Correr lo mar per tutto suo cammino, Perire alfine all'entrar della foce.

E allegoricam. Dant. Purg. 1. (C) Per correr miglior acqua alza le vele Omai la navicella del mio ingegno, Che lascia dietro a sè mar sì crudele.

89. **Correre il palio, o sim.,** *vale Correre per vincere il palio, o il premio che si dà a chi vince il palio.* Bocc. Nov. 53. 5. (C) Veggendo le donne per la via onde il palio si corre. Lab. De' quali non avvenne come di chi corre il palio. G. V. 1. 60. 2. Ordinarono che in quello dì si corresse un palio di sciamito velluto vermiglio. E lib. 316. 3. Fece in dispetto e vergogna de' Fiorentini, correr tre palii dalle nostre mosse sino a Peretola. Dant. Inf. 15. Poi si rivolse, e parve di coloro Che corrono a Verona il drappo verde. E Par. 16. (Mt.) Gli antichi miei ed io nacqui nel loco Dove si truova pria l'ultimo sesto Da quel che corre il vostro annual giuoco.

Ass. [T.] Prov. Tosc. 28. Non ha il palio se non chi corre. (*Il premio alla fatica.*)

[T.] Prov. Tosc. 257. Non fu mai gatta che non corresse al topo. (*Certe condizioni portano quasi innato l'abito dell'insidie.*)

90. **Correre la medesima fortuna, o sim.,** *vale Aver la fortuna d'uno, o con uno.* Varch. Stor. 9. (C) I quali si erano fatti a credere con incredibile vanità di dover sempre correre la medesima fortuna di Cesare. Borgh. Tosc. 363. (M.) E pure, se parte alcuna di lei (*della Toscana*) ha mai corso questa fortuna che si può dire quasi comune...

91. **Correr lance, aste, e sim.** *Dicesi del Giostrare con lancie, aste e sim.* [T.] Ar. Fur. 4. 22. D. correr l'asta o di girar la spada. — E 18. 87. (C) [illegible] già sapea come Egli era che sì ben corse l'antenne. E 22. 29. D'amar quel Rabicano avea ragione, Chè non era un miglior per correr lancia. E 37. 101. Nè con tanto valor corre la lancia. Franc. Sacch. Nov. 213. (M.) Cocco degli Ardalli, [illegible] correre un'asta [illegible] verso lui [illegible]

E trasl., cose Tirare a fine checchessia. Malm. 1. 2. (C) Acciò ch'io possa correr questa lancia, Ugnimi la voce e grattami la pancia.

92. **Correr la posta, o per le poste, o per la posta.** *Correre mutando i cavalli di posta in posta.* Varch. Stor. 12. 458. (C) Egli, stracco del correre le poste, si riposava dormendo in sull'osteria. [Cont.] Cel. Tipocosm. 544.

[T.] Correr per le poste. *Chicchessia, non veloce, e anco Chi opera velocemente.*

E fig. **Correre una cosa per la posta** *vale Risolverla senza matura [illegible]* Buon. Tan. 4. 5. (M.) Pensarci [illegible] non li correr per la posta. Spesso la fretta ha il pentimento accanto.

93. **Correr l'aringo** *vale Giostrare.* (C)

E in senso equivoco. Bocc. Nov. 18. 2. (C) E 81. 1.

94. **Correre le strade sangue, acqua, o sim.** *dicesi quando l'acqua o il sangue corre per le strade.* (C)

[T.] Prov. Tosc. 140. Se di febbraio corrono i viottoli, Empie di vino e olio tutti i ciottoli. (*Pioggia di febbraio annunzia fertilità.*)

E detto de' fiumi. Pulc. Morg. 23. 54. (Gh.) Correva sangue il gran fiume di Senna. [T-s.] Anguill. Metam. 1. 23. Correan nettare e latte i fiumi e i rivi.

E pur de' fiumi. **Correr oro** *vale Menare, Portar seco oro.* [Cors.] Sen. Ben. Varch. 4. 6. Donde hanno le sale tanti fiumi che corrono oro massiccio mescolato tra l'arena.

95. **Correre libri, scrittore, e sim.,** *vale Leggerli in fretta.* Car. Lett. 2. 152. (M.) Al Dialogo del Varchi non ho potuto fin qui attendere per alcune faccende che mi sono sopraggiunte, ma ora lo correrò prestamente.

96. [T.] Correre la via e *Misurarla col corso, anche tutto lo spazio o gran parte,* Correre nella *Forma un piccol tratto,* e diff. del Correre o Stare altrove.

Red. Lett. 4. 287. (C) Abbattutosi in due strade, si è messo a camminare per quella [illegible], e pur egli per ancora non se n'accorge, ancorchè per due anni continui l'abbia velocemente trottata e corsa. [illegible] 4. 6. (Mt.) Ecco le vie ch'io corsi. Distorte. (*Qui fig.*)

97. **Correre pericolo, rischio, o risichio,** *vale Esser in pericolo, o Portar pericolo o rischio.* Filoc. 6. 59. (C) Egli si ricordò di tutti i pericoli che avea corsi, e immaginò quelli che correr doveva, e nella sana mente stimava [illegible] essere stati grandi, ma [illegible] Fiamm. 1. 32. Gli dovea esser caro sapere [illegible] e i corsi pericoli. Sen. Ben. Varch. 2. 35. Non correrai sì gran rischio che la fortuna possa [illegible] E 3. 11. Dovendo essi correre un tanto incerto e tanto pericoloso rischio. [T.] Ambr. Cof. 2. 1. Non si corre rischio [illegible]

[T.] Correr pericolo, rischio, *col Di seguito dal l'inf. o dal nome. L'inf. dice il male temuto, il nome dice il bene da perdere. Rischio di cadere, Rischio della vita, Pericolo di precipitare. Pericolo del capo.*

Red. Lett. 1. 407. (C) Chi ama di durar fatica in questo mondo, e di scapricciarsi a vanvera, corre risico di perder la sanità.

Sassett. Lett. 240. (Man.) Chè io giudico, che quando voi corressi 100 ducati per nave, ciascuno in sua proprietà, di risico, che il mondo non rovinerebbe.

98. † **Correr provincia, terra, o sim.,** *vale Impadronirsene per forza. Dare il guasto, Saccheggiare.* G. V. 7. 18. 1. (C) Il Soldano di Babilonia col suo esercito di Saracini corse e guastò quasi tutta l'Ermenia. [T.] E 11. 18. Galee mandate in Grecia per difenderla dai Turchi, che tutta la correano e guastavano. — G. V. 8. 1. 2. (C) I Franceschi entrati dentro, corsero la terra sanza nullo contasto. Franc. Sacch. Rim. che [illegible] barbaresca gente Italia corre. Bemb. Rim. Che giovinetto il mondo corse e vinse. Tass. Ger. 3. 42. [illegible] al capitano occulto Ch'essi intorno correan le regioni [illegible] Concorrere, in senso [illegible] Correre a furore. G. V. 9. 152. (M.) [illegible] temendo che il detto popolo suo di Lucca non le corresse a furore, ordinò nella città uno [illegible] castello e maraviglioso.

E detto delle persone. G. V. 5. 37. (Mt.) A rumore di popolo furono corsi un giorno, corsi e morti in Ravenna. G. V. 12. 117. Acciocchè la gente di Messer Luchino che erano in Lunigiana non gli potessono correre nè danneggiare sopra il contado di Pisa.

99. **Correre una cosa** *vale Toccarla di passaggio.* Fr. Giord. 275. (M.) Però che m'affretto per venire all'articolo della Passione, sì lo corro, lasciando molte cose belle e alte, e sporremo corsivamente queste parole. Ambr. Furt. 2. 7. Come diavolo, non pensate già ch'io voglia correr questa faccenda. [T.] Più raro. Correr sopra a un soggetto.

E Correre una tal cosa, e Correrla, ass. *nel signif. del § 21.* [T-s.] Cell. Capr. Bott. 6. Vedi che tu [illegible] non vorrei [illegible] affatto. G. F. [illegible] io la voglio prendere [illegible] e non la vo' correr questa cosa, ch'ella importa troppo. — Tac. Dav. Stor. 1. 240. (Mt.) Credettesi che Galba la corresse, o il fatto, perchè disfar non potesse, senza altro cercare, approvasse. [Cors.] Salvin. [illegible] 13. So bene che le giustizie non vanno corse nè precipitate.

† *Onde dicesi* L'ha corsa. Egli l'ha corsa, *e nel pr.* [illegible] *la strada, la giostra; ma nel fig. dicesi di Chi* [illegible] *o determinato non ha fatto le mature debite riflessioni, e sim.* [illegible] Fare una correria. Correre a per le poste. Min. Malm. 5. 41. (M.) Quando [illegible] fa qualche risoluzione che non riesca buona [illegible] l'ha corsa. Salvin. T. B. 4. 6. Quando uno ha fatto qualche risoluzione non così bene esaminata nè considerata, diciamo [illegible] l'ha corsa.

Sassett. Lett. 90. (Man.) E anche quel nostro monsignore la corse un poco quando [illegible] disse.

100. [Cors.] **Correre una cosa** *vale Percorrerla, Seguitarla per tutta la sua lunghezza.* Bart. Poe. Cont. 16. Un largo fregio, a guisa di corona, tutta la gran coltre correva d'intorno.

101. **Correre un certo numero di anni,** *per Avere una data età.* Serdon. Lett. 1. 2. p. 767. ediz. fior. 1580. (Gh.) Di sei fanciullo, o piuttosto bambino, che [illegible] Corre l'ottanta, è questo m'addolora. [T.] Correre per tale o tal anno o anni. *Avvicinarsi a quell'età.*

102. **Correre un paese, il mondo, la casa o checchessia per suo,** *Farla da padrone, dominarvi con soverchia franchezza e sfacciata alterezza in checchessia.* Fab. 17. [illegible] Costei [illegible] con romori, con minacce, e con battere alcuna volta la mia famiglia, corsa la casa mia per sua. Tac. Dav. Ann. 3. 79. Noi volemmo a patti Spartaco che datoci tante grosse sconfitte, correva per sua e abbottinava l'Italia. E 11. 138.

E fig. Car. Apol. 5. (M.) Ambedue insieme correranno per [illegible] licenza.

103. † **Correre un cavallo** *vale Farlo correre, vendere su l'uomo.* Cr. 9. 6. 8. (C) Quando il cavallo sarà dimesticato [illegible], corrasi la mattina per tempo una fiata o sette [illegible] [Camp.] Din. Pis. Mascal. 1. 3. Due o tre volte la settimana, benchè più lodo le due, il cavallo, secondo la grandezza, ma corso [illegible] Benv. Cell. Vit. 220. (M.) Sebbene io veniva presto, io non corsi la detta cavalla. E appresso. Disse che non me la voleva rendere (*il custode*), perchè io aveva corsa la sua cavalla. E 122. Segr. Fior. Art. guerr. Provate a correre un cavallo contra ad un muro, ...

104. *Usato come Sost.* Petr. son. 6. (C) Vola dinanzi al lento correr mio.

105. † **Corri corri.** *Usato a modo di Sost., in quella guisa che si dice* Un serra serra, Un lieva lieva. (Gh.)

Onde **Togliersi un corri corri d'accordo** *vale Accettar per fortuna il potersi fuggire.* Cecch. Comed. ined. 11. (Gh.) Eh voi non siete Pratico, simil gente l'han sempre [illegible] Di queste taccherelle, e si torrebber [illegible] corri corri d'accordo.

106. **Correndo** *Fig. dei Dire o dei Fare rapidamente, di volo.* Fr. Giord. Pred. p. 279. ed. 1. (Gh.) Diremo stamani [illegible] di questi tre articoli che proponemmo [illegible] nostra materia, e diremli diremli, le diremo correndo, per venire alla Passione. [T.] Far le cose correndo.

† **CORRERE,** e † **CORRERO.** S. m. *Corriere.* Maestruzz. 2. 27. (C) I vetturali, che portano la mercatanzia [illegible], credo che sono iscusati, e simigliantemente de' viandanti e corrieri.

CORRERIA. S. f. (Mil.) *Lo scorrere che fanno gli eserciti per lo paese nimico, guastando, e depredando.* G. V. 8. 55. 2. (C) Sono usi di fare assalti e correrie. Vit. Plut. Dopo la morte di quello, Alessandro la [illegible] nella correria di Damasco. *Stor. Eur.* [illegible] quanto fosse potente e ricco, lo [illegible] correrie così s'erse sino alle stesse mura di Costantinopoli. *Tass. Ger.* 3. 66. (M.) [illegible] che sian e le alte moli munite. E ei fosse profondo e di trincere, Che l'una parte a cittadino uscir [illegible] a correrie straniere.

2. **Dare una correria,** *lo stesso che Fare una scorreria.* *Benv. Cell. Vit.* 2. 487. (M.) Per aver dato una correria certe genti di quelle di Piero Strozzi, ei si era tanto spaventato, .. che..

CORRESPETTIVAMENTE. [T.] *Avv.* Da CORRESPETTIVO.

CORRESPETTIVITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* CORRESPETTIVO. *Magal. Lett. Sc.* 150. [illegible] così tolta una volta [illegible], in questa correspettività *Lucel.* [illegible] *Tes.* [illegible] Nè cacciar la [illegible] correspettività alcuna di minore e di maggiore. *E più della relazione perchè può accennare ad azione reciproca.* V. CORRESPETTIVO.

Magal. Lett. At. 1. 136. (Gh.) [illegible] la mia servitù, non la chiamo antica [illegible] ormai 17 anni [illegible] con le dame non può mai esser [illegible] il professore d'avere [illegible] per esse quel che [illegible] merit[illegible] questo brutto nome. — *Fuor del ling. scientif. è modo pesante, se non sia di cel.* [T.] L'antica correspettività più rispettata che rispettosa degli antichi cavalieri serventi con gli antichi mariti o le dame antiche.

CORRESPETTIVO. [T.] *Agg. Che riguardasi in relazione di operante correspondentemente a altro oggetto. Nel Correspettivo può essere più diretta l'idea d'[illegible] che in Correlativo, o almeno le relazioni essere più [illegible].* *Magal. Lett. At.* 379. (Gh.) Per far rinvenire queste [illegible] di furto, non si vuole menta[illegible] [illegible] presente e la passata correspettiva [illegible] [Cont.] *Bandi Fior.* XLVIII. 161. [illegible] la correspettive al lavoro, che esso impresario darà riscontro d'aver fatto volta per volta che domanderà danaro a conto. [T.] Il correspettivo compenso.

Sost., per Compenso in gen. è inelegante e di tristo significato. Ma Sost. può cadere in altri usi.

† **CORRESPONDENTE.** *Part. pres. dell'inus.* CORRESPONDERE. *Che corresponde, Corrispondente.* *Passav.* 358. (M.) I sogni sono correspondenti a [illegible]

CORRETTAMENTE. [T.] *Avv.* Da CORRETTO.

Senso intell. *Varch. Ercol.* 2[illegible]. (Man.) Chi scrive correttamente, in qualunque lingua egli scriva [illegible] per[illegible] essere biasimato che di dovere esser lodato. [illegible] [T.] *Dat.* Parlare e scrivere correttamente. — Pronunziare, Recitare.

[T.] Disegnare.

2. *Senso mor.* *Lib. Pred.* (C.) [illegible] più correttamente di prima. [T.] Correttamente parlare, rispettando [illegible] e la decenza.

Degno atto di temperanza. *Tratt. Segr. Cos. Donn.* (C.) Si governino correttamente nelle case del [illegible]

CORRETTEZZA. [T.] *S. f. Qualità dell'esser corretto, come Agg., nel senso segnatam. intell.; idea non sempre significata da Correzione in ital.* [T.] Correttezza di stile. — Scrittore di rara correttezza. — Correttezza di disegno, dell'artista stesso.

[T.] Correttezza d'una copia, del copista.

2. *Men com.* [T.] Correttezza di vita.

CORRETTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* CORRETTAMENTE.

CORRETTISSIMO. [T.] *Sup. di* CORRETTO *agg.* [T.] Scritto, Stile, Lingua, Pronunzia, Azione correttissima. — Correttissimo scrittore, dicitore, attore.

[T.] Canto, Disegno correttissimo. — *Baldin. Lez. Accad.* 44. (Man.) Dal nostro correttissimo Andrea Del Sarto.

2. *Senso mor.* *Fr. Giord. Pred.* R. (C.) Uomo correttissimo nella sua loquela e nelle sue costumanze.

CORRETTIVO. [T.] *Agg. Atto e Indirizzato a correggere.*

Nel senso corp. di Correttivo sost. [T.] Medicamento [illegible]

2. *Senso intell.* *Salvin. Disc.* 1. 179. (Man.) E uno di questi motti, si è che e interpretativo di quel l'altro e correttivo. [T.] Locuzione correttiva, con cui il dicitore ritratta o tempera il detto allora allora. *Come* Per [illegible] dire, anzi no.

3. *Senso mor.* [illegible] *Tass. Dial.* 2. 143. (Man.) Giustizia [illegible] correttiva. *Sarebbe in taluno de' sensi di cui è men Correzionale.*

CORRETTIVO. [T.] *S. m. Quel che vale, ed è usato a temperare quanto ha d'eccesso o di pericolo o di spiacevole un'altra cosa.* [T.] Usare un po' di vino o di liquore [illegible] per correttivo d'acqua non assai pura. — *Lib. cur. malatt.* (C.) Il vino èe ottimo correttivo del rabarbaro. *E appresso:* E perchè èe dannoso molto, molto hae mestiere di buono correttivo. *Bertin. Fals. semp.* 54. (Gh.) Vuole avere ei solo il correttivo per cui rendasi sicuro l'uso di essa per ciascuno. [T.] *Targ. Tr. Viagg.* 2. 383. — *Lib. cur. malatt.* (C.) Aggiugni cennamo e altri buoni correttivi.

[T.] Certi cibi son correttivo alla debolezza o all'apparente eccesso di forza in certi temperamenti.

2. *Fig.* *Magal. Lett. At.* 153. (Man.) [illegible] *le diverse filosofie*) con qualche discreto correttivo hanno l'istessa idoneità a servire, almeno in qualche caso, d'interpreti alla Teologia. [T.] *F. Lett.* [illegible] correttivo delle contrarie insinuazioni. — Le accademie [illegible] correttivo dell'[illegible]

CORRETTO. [T.] *Part. pass. di* CORREGGERE. *Ne' sensi de'* §§ 1, 2, 3 *del verbo.* [T.] Lusso, Storture, Difetto naturale, corretto. [F. T-s.] *Cocch. Lez.* 11. 14. Il freddo umido dell'aria... corretto col fuoco moderato.

2. *Senso intell.* *Bocc. Nov.* 58. 3. (C.) Lo sciocco errore con una piacevole [illegible] con un piacevol motto corretto [illegible] [Camp.] *Dan. Par.* 3. Per non fossar corretto e certo Me stesso. *del suo errore intorno alle macchie della luna*)

3. *Di scritto.* [T.] *Cic.* L'elogio di Porcia ti mandai corretto. — Edizione corretta e [illegible] *D. stampa.* *Bemb. Lett.* 2. 3. 76. (C.) Ho veduto [illegible] Boccaccio [illegible] che era anche più corretto. *E* 5. [illegible]

4. *Nel senso del* § 14 *del verbo.* [T.] *D.* 2. 6. Fiera non corretta dagli sproni (*l'Italia senza i Tedeschi*).

5. *Come Agg. nel senso intell., aff. a* Retto. [Camp.] *Bin. Bon.* XX. 1. A dir non buono quel [illegible] virtuoso, Cui il giudicio mal fora corretto.

6. *Copia corretta.* *Senza errori d'ortografia nè di senso.* *Fr. [illegible] Bemb. Lett.* 2. 3. 57. (Man.) [illegible] corretto assai. [T.] *Prov. Tosc.* 293. È meglio un libro corretto che bello.

7. [T.] Stile, Dicitura corretta. *Che non offende nè gli usi della lingua nè le norme del bello* [illegible] lingua corretta *appropriate al soggetto.* [illegible] *Borgh. Lett. Sel.* 117. (Man.) Se non eloquente a meno corretto scrittore.

[T.] Disegno corretto, *in cui sono osservate le norme dell'arte, ed espresse le forme degli oggetti come conviene.* (Man.) *Baldin. Lez. Accad.* 10. Ben corretto e franco disegno. [T.] Disegnatore, Pittore corretto.

[T.] Canto corretto. — Pronunzia, Gesto, Attore corretto.

8. *Il seguente è passaggio dal senso intell. al mor.* [T.] [illegible] corretta *retta ne' principii.*

[T.] [illegible] corretto. *Che non offende il pudore nè la decenza.*

[T.] Costumi, Vita. — *Guicc. Avvert.* 14. (Man.) Chi ha da governare città o popoli, e gli [illegible] corretti, sappia che ordinariamente basta piacere [illegible] soldi qualche per [illegible] ma è necessario [illegible] [T.] *Vel.* La [illegible] per [illegible] gare e per emendare [illegible] per [illegible] [illegible] attento e corretto. *M.* [illegible] Peccator non corretto nè ammendato. [T.] *Prov.* Chi a trent'anni non è corretto, Porta fino al sepolcro [illegible] [Camp.] *Bin. Bon.* [illegible] mal corretto. *E* [illegible] 2. Se vuol senza fallo esser corretto. — *In senso di maggior lode.* *Buon. Fier.* 1. 1. 2. (C.) Vegghin Non sol valenti, esperti e vigilanti, Ma modesti, Corretti, buoni e santi.

CORRETTO. [T.] *Avverb.* *Correttamente.* [Cors.] *Segr. Fior. Comm.* 2. 2. *Dat.* Sai ben che uno [illegible] non li direi. *Sol.* Nola, voi dite [illegible] parlato ha corretto. — *Salvin. Casaub.* 171. (Gh.) Parlare con [illegible] corretto a tutti egualmente è necessario.

CORRETTORA. [T.] *S. f. di* CORRETTORE. *Fagiuol. Comm.* 4. [illegible] Vuol far la correttora [illegible] setta serle[illegible] *F. Rom.* 1. 204. In casa d'altri fa la correttora. E da maestra delle comunione. E in casa propria non si perde ancora. [T.] *Ora c'è anche le correttore* [illegible] *le [illegible] e le musiche.*

CORRETTORE. [T.] *S. m. Chi corregge, segnatam. per ufizio* [illegible] *Aureo lat.*

Senso intell. *Red. Esp.* 1. 75. (C.) Correttori del Ricettario. [T.] De' testi.

[T.] Nelle scuole sta, l'uno all'altro alterno, correttore de' componimenti, togliendo i difetti se sa, ma [illegible] insegnando.

2. Correttore di stamperia. *E ass.* *Bemb. Lett.* 2. 3. 56. (Man.) La sua stampa non sarà corretta nè buona, nè giovarà che i suoi preposti correttori, di quelli che si potranno avere a Vinegia. [T.] In tempi dotti, i correttori di stampe erano [illegible] dotti.

3. *Senso civ.* [T.] *Bandell.* F. *Ibid. Volg.* 1. 989. Correttore delle leggi. *Cic.* Correttore e emendatore della nostra città.

4. *Senso mor.* *In senso anco di* Riprenditore. [T.] *Gr.* Correttore della licenza e dell'invidia e dell'ira. — *Amm. ant.* 3. 6. 2. (C.) Ciascuno pessimo ingiustissimamente sostiene correttore. *Mor. S. Greg.* [illegible] e sa pure [illegible] di trovare alcuna cosa ria nel suo correttore. [T.] Correttore severo, caritatevole, amico.

E a. *senso intell. e al civ. e al mor. si direnle questo del* [T.] *Salvin.* *Lett.* Correttore, non corruttore.

5. *Sacerdote, che nelle Congregazioni de' laici, o Compagnie, amministra a loro i Sagramenti, e invigila sopra i buoni costumi.* *Cap. Comp. Discipl.* 1. (C.) *Varch. Stor.* 9. 259.

6. † *Reggitore.* *Cronic.* [illegible] *prim. ined.* 105. (Gh.) [illegible] Il Correttore del [illegible] suo trascorrere i male, perchè [illegible] egli farne [illegible] con [illegible] di bene. *E* 1. *canz.* 93. [T.] Correttori. *Governatore, ne' bassi tempi rom.* *Stor. Eur.* 2. 32. (Man.) [illegible] della venezia e dell'Istria. *Amm.* Di Toscana. V. CORREGGERE, § 16.

† **CORRETTORIA.** [T.] *S. f. Ufizio del correttore, nel senso del* § *ad* 1 *anc.* CORREGGERE § 16. *Borgh. Tosc.* 354. (C.) Correttoria della Toscana.

CORRETTORIO. [T.] *Agg. Che concerne la correzione.* [illegible] *reg.* 3. 9. 4. (M.) [T.] *Potrebbesi più speditamente* Tribunale, Processo, Sentenza, Pena, Carcere correttoria, *invece di* Correzionale.

CORRETTRICE. [T.] *F. di* CORRETTORE. *Più Agg. che Sost.* [T.] Pena, [illegible] correttrice. *Questo direbbe l'effetto bene ottenuto meglio che Correggitrice, e sarebbe più conforme all'uso vivente.*

[T.] [illegible] *la figliuola o la sorella o la moglie che correggesse le stampe al padre, al fratello, al marito, sarebbe correttrice; e, se lo riprendesse delle sue [illegible] che con dire* Correggitrice.

† **CORRETTURA.** [T.] *S. f. Correzione eseguita. In altro senso in Aureo lat.* *Sel. vena letter. Cas. Lett.* 2. [illegible] questi due luoghi emendati a me pare che le correttura di V. S. siano certissime.

2. † *Ne' senso mor.* *Fr. Jac. Tod.* 1. 2. 32. (C.)

† *Di reggimento polit.* [T.] *Aur. Vit.* Venetos correttura agerel.

CORREZIONALE. [T.] *Agg.* (*Leg.*) [Cast.] *Diconsi quelle leggi penali le quali contemplano que' reati che non sono nè gravi da essere crimini nè modestidi nè leggeri da essere contravvenzioni.* *Colletta. Stor. Nap.* VI. 11. XLVIII. Le leggi dette correzionali. *E* VIII. I. X. Abolite giudizi correzionali. [illegible] capo correzionali le ingiurie, le battiture, le non mortali ferite. [T.] V. CORRETTORIO *e* CORREZIONE, § 10. *La forma non si può dire barbara se anal. a le* [illegible] *e Nazionale, e ad altre simi* [illegible] *Correttorio potrebb'essere meno pesante. Così pare a un compatriota di Diocleziano.*

CORREZIONALMENTE. [T.] *Avv. Da* CORREZIONALE. [T.] Processo [illegible] Se Correttorio *fosse accettato, potrebbesi* Correttoriamente.

CORREZIONCELLA. [T.] *Dim. di* CORREZIONE *in senso intell. e mor.* [T.] Un letterato d'ingegno e di [illegible], avendo preso a pugni un suo [illegible] ingegnoso [illegible], e lasciatigli i segni [illegible] sulla fronte, soggiunse questo non essere per a lora che una correzioncella paterna.

CORREZIONCINA. [T.] *Dim. di* CORREZIONE, *quasi vezz. Segnatam. nel senso intell.* [T.] Con poche correzioncine [illegible] vostro [illegible] riescir netto.

CORREZIONE. [T.] *S. f. Azione e effetto del correggere e dell'esser corretto.* *Aureo lat.*

Ne' sensi de' §§ 1, 2, 3 *del verbo.* *Stros. G. B. Eseq. Franc. Med.* 48. (Gh.) Tra l'altre [illegible] di Cesare, e d'altri uomini grandi, s'annovera la correzione del Tevere e d'altri fiumi. *Giacomin. Oraz. Franc. Med.* 25. Restaurazioni di strade, correzioni di fiumi. *Gal. Op. lett.* 6. 340. (C.)

Red. Cons. 1. 225. (C.) [illegible] facilitare la correzione e [illegible] e raddolcimento del sangue.

2. *Senso intell.* [T.] *G. Vill.* 1. 1. Se io nulla

parte ci avesse difetto, lascio alla correzione de' più savi. *Manet. Mem. Pros.* 2. Dalle maggiore al comune degli uomini riusciranno (le notizie), se dallo sperimentato giudizio vostro l'adeguata correzione sarà ad esse compartita. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 11. Quindi io mi credevo che mi ritornasse la mia Canzone accompagnata dalle vostre amorevoli [illegible] erudite correzioni, me la rimandaste carica di odi e di encomii. [illegible] *Magal. Lett.* 1. 20. (C.) [illegible] parere egli personalmente alla correzione per la lingua e per [illegible].

[T.] *Red. Esper. Nat.* 68. Questa correzione del testo.

[T.] Correzione di mano dell'autore, o d'altra mano, sul ms. — Delle bozze. — Pagare la... — Correzioni, *i segni medesimi e tuttociò che si scrive in margine delle bozze, o d'un manoscritto, per correggerle.* — Segno di ..

[illegible] *Ott. Com. Par.* 15. 391. (Man.) Nel quale (volume, la lettera, senza correzione o rasura, sta fermo. [T.] Scritto pieno di correzioni. — Ne richiede di molte. — Spendere tempo nella. — Cure della ..

3. *Senso speciale.* (Mat.) [Gen.] *Il numero che si aggiunge o si sottrae per correggere l'errore d'un'osservazione o d'una formola.* Gal. Sist. dial. 3. (Man.) Diminuendo la parallasse da 14 a 4 minuti primi ad [illegible] la stella non si eleva neanco sino a 31 semidiam. Non basta dunque la correzione di 10 minuti primi sopra 14. *E appresso:* Queste sono le correzioni delle parallassi delle 10 [illegible] dell'autore. [Cont.] G. G. Sist. 1. 327. [illegible] vogliam dire correzione di pochissimi minuti rimuove la stella per grandissimo spazio.

4. *Figura rett., ma anche modo comune a noi mortali quando si ritratta o si tempera il detto, o sotto forma di riprendere si aggiunge.* [T.] [illegible] Che dico, vive? è cavaliere. — È vivo, intendiamoci, mangia e beve. — Veste panni, anzi no, gli spoglia al suo prossimo.

5. *Nell'intrinseco della dottrina.* [T.] Cic. Quest'è la correzione e emendazione dell'antica filosofia. — Abbiamo seguito Panezio, facendovi alcuna correzione.

6. *In senso di Correttezza.* [Cors.] Car. Rett. Arist. § 5. Il capo principale della elocuzione è la correzione della lingua.

[Manf.] *Nelle arti del disegno, l'imitazione fedele del vero; e piuttostochè bellezza e purezza, significa precisione e esattezza.*

7. *Senso affine e cit.* Bat. (C.) Alle costituzioni temporali tolte dal detto Giustiniano per correzione di quelle che erano fatte prima. [T.] Vill. G. 1. 110. Fecieno addizioni e correzioni alla legge prima dell'Alcorano di Maometto.

8. *Riprensione.* [T.] Cic. Non il fallo, ma il rimprovero dispiace ad essi: per contrario conveniva del malfatto [illegible] della correzione godere. *Segner. Op.* 4. 534. La correzione pubblica è un rimedio generalissimo, che non sempre adattasi a tutti con egual pro.

9. *Gastigo o Punizione. La Correzione, anche quando s'appressima a lieve gastigo, può essere meno di questo, nonchè di punizione.* [T.] *Doman. Gov. Fam.* 156. *Dopo aver detto del Correggere con battiture,* Come hanno fatto fallo, vengono a domandare correzione, dando loro [illegible] il doppio [illegible] se sono altrimenti trovati in fallo. *Buonar. Fier.* 238. 2. Andar pensando O la [illegible] correzione o il lor gastigo. *Giamb. Giard. Consol.* 196. Come la fornace affina l'oro, e la lima dirugginia il ferro, così fa la correzione all'uomo. *Stat. Mer. S. Greg. volg.* 1. 261. Pensavano che fosse [illegible] dal sommo Giudice per sentenza di correzione, non per accrescimento di merito. — Verga di .., Sottoporre alla .., Fare una correzione *ha senso più aff. a* Gastigo.

Darla *può essere e di sempl. riprensione, e anche di pena grave. I agg. possono essere com. alle due idee.* Ricevere, Paterna, Fraterna, Leggera, Severa, Soave. — Assoggettarsi alla ..

10. [T.] Tribunale di correzione *che conosce delle trasgressioni minori più facili a correggersi, e da doversi correggere più con gastigo e ordine morali, che con pena violenta.* — Senza Tribunale Correttorio. Di correzione *sarà meglio che* Correzionale. *E così* Casa di correzione, *per non infamare i rinchiusi in essa col nome de' carcerati; e questa dovrebbe avere più gradi, e comprendere in sè, da sè, i mal segnati col* [illegible] *nome di discoli.*

11. *Dell'effetto mor. da ottenersi o ottenuto.* Bocc. Introd. 4. (C.) [illegible] a nostra correzione mandata. *Pass.* 31. Vergogna che l'anima ha, sguardando i suoi peccati a correzione. [Tav. G. Strozz.] 1. 3. 5. Disegnando [illegible] che il Re dee avere, si [illegible] Condusse [illegible] correzione. [T.] Svet. Correzione de' costumi. Greg. Della vita.

12. † *In senso aff. a* Reggimento. Bocc. Filoc. *l.* 2. *p.* 96. (Gh.) Ha [illegible] posto, preso [illegible] lungo studio [illegible], sotto la correzione di Racheo, [illegible] fatto fare.

† **CORRIBO.** Agg. V. Corrivo. [F. T-s.] Gio. Fabr. Com. Ter. 104. 12.

CORRIBO. S. m. (Zool.) *Specie d'uccello.* Bert. Ben. Rim. 15. (M.) [illegible] di corribi e d'alboin avea d'entrata, [illegible] ben [illegible] co' pepponi.

† **CORRIDERE.** *V. n. ass. anom. comp. Aff. al lat. aureo* Corridere. *Ridere in compagnia.* Segner. Crist. Instr. 2. 22. 13. (M.) Mirate quel giovane, il quale [illegible], cominciò a vagheggiare quella che di amor caduta, a parlare con essolei di cose mondane, a conversare, a corridere.

CORRIDOJO. S. m. [T.] *Spazio coperto e più lungo che largo, il qual corre dall'una all'altra parte d'un edifizio. Più prende e il tutto di esso o di parte dell'edifizio, può dividerne da fuori e da l'entro le stanze; andare da scala a finestrone, da chiesa a sagrestia, da uno ad altro edifizio.* Conv. D. (1. 18.) [illegible] *Nel lat.* la voce che denota Corridojo viene da Correre. — Cursorium *in senso non dissim. è nel b. lat.*

M. V. 3. 96. (C.) Con una volta sopra la detta via, e un corridojo sopra la detta volta. Stor. Rin. Montalb. E le torri massicce infino al corridojo del muro.

2. [M. F.] *Significa ancora quella interna spartizione di fabbrica, specialmente dei conventi, lungo la quale sono disposte le celle.*

3. Archit. [Gen.] *Quel Ballatojo scoperto che gira intorno una cupola o sito di una casa, per [illegible] il sole.* Cart. Art. ined. G. 1. 400. [illegible] la chiesa si potrà sempre andar per di dentro, [illegible] per un corridojo di ferro. Serlio, Arch. VII. 112. Per esse luogo che si monterà alti, e sopra la [illegible] cornice si potrà far un corridojo che vada all'intorno del tempio. E VII. 181. E a [illegible] che le stanze da alto sopra il cortile non siano soggette al passare dell'uomo di mezzo, nella cornice di sopra si farà un corridojo su modiglioni, da una loggia all'altra, dove si potrà gire all'intorno del cortile da tre [illegible] della casa.

CORRIDORE. Agg. *Che corre. Atto al corso.* [T.] Cresc. Agric. volg. 1. 4. Siano le guardatrici uomini feroci e veloci corridori [illegible] e che possano sostener le fatiche che bisogna, correre e lanciare.... — Bern. Orl. 1. 20. 46. (C.) E [illegible] corridore fu sopra i fossi da Marfisa spento. E 3. 9. 28. Nella scesa del monte a [illegible] strada passò [illegible] preso il corso da un can [illegible] corridore. Ar. Fur. 24. 7. E [illegible] Car. Rett. Arist. I Pentatli erano bellissimi, perchè la natura gli aveva fatti forti insieme e corridori.

CORRIDORE. S. m. *Dicesi a Persona che è atta al corso, e per lo più a quelli che corrono il palio.* (Fanf.) M. V. 3. 85. (C.) Ordinarono che in certa di si corresse uno palio di braccia otto di uno cardinalesco [illegible] costo a piè [illegible] vendosi corridori di fuori della porta di san Pier Gattolino. [Camp.] Ab. Reg. II. 2. Ed Asael fue corridore velocissimo come uno de' cavrioli che stanno nelle selve. *Lat.*

2. Per *Cavallo.* Tass. Ger. 7. 1. (M.) Per tante strade si raggira e tante Il corridor che in sua balìa la porta. Fasson. Sonett. [illegible] far [illegible] il pel [illegible] corridor. [illegible] Ciropedia, lib. 1. [illegible] 5. Al cocchio avvinti Dell'aura figli i corridor veloci.

3. *Chi fa correrie.* Scorridore. Petr. Uom. ill. pag. 84. (Venezia 1527 in 8. per Gregorio de Gregori.) (G.) Alli quali i nemici che fuggivano, come i primi corridori arrivarono, diedero spazio alle legioni di [illegible] e [illegible] quelle, fu perduta ogni difesa ed ogni speranza riposta nel fuggire. Dant. Inf. 22. Corridor vidi per la terra vostra, [illegible] Cron. Vell. [illegible] nei loro corridori, fummo a grandissimo [illegible]

[Cont.] Bosco, Disc. mil. Lan. 124. Questi guastatori potranno sempre esser difesi da gli stradiotti [illegible] corridori.

CORRIDORE. S. m. Corridojo. *Non com. Lieve in prosa.* Gal. G. V. 9. 258. (C.) Apparecchiossi per [illegible] gli [illegible] corridori di sopra. Buon. Fier. [illegible] 4. [illegible] pel corridore Là dietro alle prigioni [illegible] basso.

[Cont.] Var. V. Era necessaria, oltre alle altre cagioni per appiccarsi, e [illegible] corridore, [illegible] attraversando [illegible] palazzo [illegible] de' Pitti. [T.] Statut. Ord. S. Stef. 181. Si [illegible] per ed un uffiziale a [illegible] corridore del convento. [Tor.] Red. Vit. Altr. 12. Avea [illegible] di sei tempj e corridori, che insieme e l'uno e l'altre stanze congiungevano.

[Cont.] *I nel segno* [illegible] 33. Serlio, Arch. [illegible] 188. [illegible] corridori [illegible] all'intorno, ma si sono i corridori sostenuti da modiglioni, che fanno la coperta [illegible] basso.

2. *T. Fortif.* Lamp. *Ins. mar. mil.* Corridori sono quelli che si fanno ne' baluardi tanto [illegible] sopra [illegible] dell'edifizio, [illegible] in modo che si possa passare [illegible]

[Cont.] Tett. Fort. 44. Per potere andare da l'una all'altra [illegible] alte e basse [illegible] fatti corridori [illegible] questi hanno [illegible] Art. [illegible] 88. Nè però con tutto questo è restato ancor che io non abbi tirato misure intorno all'opera per terminare non tanto un cavaliere solo, ma e l'altro con tutto el resto, e di casematte, corridori...

3. Mar. [Fin.] *Spazio compreso fra il primo ponte e quello che copre la stiva [illegible] magazzini o depositi. In esso è alloggiato l'equipaggio, e nella sua parte di poppa lo [illegible] maggiore dei legni da guerra.* — *Nei mercantili una piccola parte serve d'alloggio all'equipaggio ed il rimanente è occupato dalle mercanzie.*

[Cont.] Cons. mare. Gen. XII. Non si potrà caricare veruna qualità di mercanzie sopra del castello, coperta, e corridore, ma solo dentro la stiva.

4. Mar. [Fin.] Corridori, *nel pl.*, *Funi che uniscono con varie passate a modo di paranco le bigotte delle sartie o dei paterassi con quelle dei parasarte.*

CORRIDORETTO. S. m. Dim. di Corridore. *Piccolo corridojo.* Baldin. Dec. (M.)

CORRIERA. S. f. di Corriere. [Camp.] Lam. Trojan. 1. La fama velocissima corriera, Che presto porta ogni trista novella.

CORRIERA. [T.] S. f. Per ell., *sottint.* Barca, *ove in qualche dial. segnatam. per trasportare viaggiatori.* Cursoria, *cost. in* Solin.

[T.] È come Agg. Barca corriera. — Nave.

CORRIERE, e CORRIERO. S. m. [T.] *Chi porta lettere da luogo a luogo, o da sovrano per messaggio straordinario, o per usuale mestiere, o per altro uffizio.*

[Cont.] C. G. Vale Lett. III. 146. La tardanza e negligenza, o dei corrieri, o di chi doverebbe ricapitare le lettere, fa parer tal volta al voi [illegible]. Car. Ripercuss. 320. Portalettere, o corriere, o procaccio.

Maestruzz. 1. 39. (C.) Che sarà de' corrieri, il servigio de' quali è necessario a signori? [illegible] 8. [illegible] 3. Capitarono i primi corrieri ad Ancona di là dalle montagne di Briga. Zibald. Andr. La sua festa facevano corrieri [illegible], mercatanti. Petr. canz. 15. 2. Come a corrier tra via, se 'l cibo manca, Conven per forza rallentar il corso. Bern. Orl. 1. 6. 46. Orlando, poi che partito è 'l corriere, D'Angelica gli pare esser sicuro. [Cast.] T. Tass. Lett. II. 395. Non ho ricevuto il corriere, al quale io pensava di dar l'inchiusa. E 688. E 1415. Co'l seguente corriere ordinario Le manderò qualche mio componimento.

2. [G. M.] Assassinare il corriere. *Rubare alla strada.*

[G. M.] Non ho assassinato il corriere! *Vale* Non ho fatto cosa che meriti che altri infierisca contro di me, *e* Non ho danaro come ne avrebbe chi avesse derubato il corriere.

3. Far da corriere. [T.] Fam. *Portar lettere e notizie da luogo a luogo, da pers. a pers. per render servigio, o per smania di fare o dire qualcosa.*

4. [Cors.] Viaggiare da corriere, *vale* Viaggiare *senza considerare i luoghi pei quali si passa.* Bart. Geogr. mor. Introd. E così avverrà che quel vostro

che senza esse sarebbe un viaggiar da corriere, sia un pellegrinar da [illegible].

5. *Per simil. Corriere alato vale Angiolo.* Petr. son. 304. (C) Or s'ha diletto il Re celeste, e i suo' alati corrieri.

6. [T.] *Nome di parecchi giornali.*

7. [T.] *Le stesse notizie col corriere venute.* Che porta il corriere?

[T.] *Ma è barbaro:* Scrivo, Fo il mio corriere; *le lettere da spedire nella giornata.*

8. *Fig. Aff. a Precursore. Non com.* [F.T-s.] F. Belc. Lett. La corriere che va innanzi a questo lume della vera umiltà è l'uomo d'ogni vana gloria.

[G.M.] *E di pers. che sia solita capitare in un tal luogo prima d'un'altra, e il cui arrivo soglia annunziare l'arrivo d'un'altra:* Ecco il corriere!

[G.M.] *Un cane arriva a casa pochi momenti prima del padrone:* Ecco il corriere!

CORRIERE. S. m. (Zool.) [De F.] *Nome generico di alcuni uccelli da ripa buoni corridori. Tecnicamente* Charadrius.

CORRIERINO. S. m. [Tom.] *Dim. di* CORRIERE.

CORRI[illegible]ERISTA. [T.] V. [illegible], § 3.

† CORRIGENTE. [T.] *Correggente.* [Camp.] Com. Boez. [illegible] Red. Cons. 1. 25[illegible] (C)

† CORRIGIBILE. [T.] *Correggibile.* Varch. Lez. 2. 166. (Man.) Red. Lett. 1. 25[illegible] (C)

† CORRIGITORE. [T.] S. m. *Correggitore.* [Camp.] Bibb. Lev. Prol.

CORRIMENTO. S. m. Da CORRERE. *La facoltà di correre. L'atto. Il modo di chi corre. Non com.* Esop. Fav. 48. (M.) Pregava le gambe che nel portassino via, ma le lunghe corna legavano alle gambe il corrimento. [Camp.] Volg. Ben. [illegible] O vergine che vuole significare questo corrimento al fuoco? Bibb. Sap. 17. O fortissimo suono di ruinanti pietre, o corrimento invisibile di animali scherzanti,... [illegible] terrore.

2. *Parlandosi di cavalli, e sim., vale Carriera.* Cap. Impr. [illegible] (C) Lasciando il [illegible] luogo, che avea incamminato il corrimento degl'indomiti giovenchi.

3. *Per Trapassamento, Corso del tempo, del cielo, e d'altro, ecc., cui si possa appropriare l'atto o l'effetto del correre.* Sen. Pist. (C) Ragguardo la ratezza e il corrimento del tempo. [illegible] Com. Inf. 9. 116. La un luogo di mare pericoloso per lo corrimento di molti venti [illegible] da diversi luoghi.

4. [Camp.] *Per lo Corso apparente degli astri.* Bibb. S. Greg. Prol. 11. in Job [illegible] lo spazio della notte [illegible] i corrimenti delle [illegible] stelle si [illegible].

5. [Cors.] *Per Flusso.* Bart. Uom. punt. 1. 13. Una donna [illegible] da dodici anni inferma d'un vergognoso corrimento di sangue.

CORRIONE. S. m. (Zool.) [De F.] *Lo stesso che* Occhione, *o* Gran piviere.

† CORRIRE. [T.] V. n. ass. *Correre.* Ey. Regg. Pr. 291. *Vive nelle camp. tosc. e nel dial. sen. e ciò prova che [illegible] voci e modi che diconsi derivati dal fr., sono forse più ant. in Italia. Così Fuggire da Fugere. I Francesi ne cavarono i Senesi, e i Gigli [illegible] racconta che un [illegible] ad un cavallo venuto di Firenze per correre al palio, e dicendo Corrire, la bestia cruc[ciata] gli tirò un calcio.* S. Cat. Lett. 12. n. 2. (Mt.)

CORRISPETTIVO. [T.] V. CORRESPETTIVO.

CORRISPONDENTE. Part. pres. di CORRISPONDERE.

[Cont.] G. G. Comp. xi. 227. Due scale esattamente divise, l'una delle quali ci serva per misurare il disegno già fatto, e l'altra per [illegible] le linee del disegno da farsi tutte proporzionale alle loro corrispondenti del disegno proposto. T. Memor. Bell. Art. 1. 88. Abbassando un tasto s'abbassa la corda corrispondente, e s'abbassa a segno di toccare [illegible] — [illegible] corpo qualunque ben corrispondente [illegible] [T.] [illegible] Lez. E ch[illegible] e tanto ben composta e corrispondente in tutto a se stessa, non sia degna d'ammirazione e d'osservazione? Vit. SS. Pad. 2. 299. (C) Acciocchè, se altri [illegible] le bestie [illegible] dall'altro lato della ripa col nome, non fossono corrispondenti a quelle della prima ripa.

Guicc. Stor. lib. 8. (C) Non avendo trovato dentro [illegible] corrispondenti a' suoi pensieri. Ar. Fur. 2. 1. (M.) Ingiustissimo Amor, perchè sì raro Corrispondenti fai nostri desiri?

2. Socio corrispondente d'un'Accademia, *a distinguerlo dal socio ordinario, che risiede nel luogo, e si suppone che cooperi assiduamente, e dall'onorario, il quale non si presta a fornire lavori e notizie, come supponesi che il corrispondente possa e voglia.*

CORRISPONDENTE. S. m. (Comm.) *I mercatanti chiamano Corrispondenti coloro co' quali sono soliti di tenere commercio di lettere o negoziare.* Car. Lett. [illegible] 1. 213. (M.) Mandatemi le lettere per via de' Cavalcanti, sotto coperta a messer Giovan Tommaso [illegible] corrispondente. Segner. Pred. 1. 8. A' [illegible] eleggete i corrispondenti più accreditati. Red. Lett. 62. Per via di qualche vascello lo manderò a Livorno, facendolo raccomandare dal mio corrispondente ben raccomandato al padrone del vascello.

2. *Si dice anche di chi non è mercatante.* Car. Apol. 107. (M.) [illegible] è il vostro modo di dire, che non s'intende per uno vostro corrispondente? [illegible] Lett. ai Magal. [illegible] Tra queste lettere degli amici e corrispondenti [illegible] ve ne sarebbero state forse anche del Galileo. [Tor.] Targ. Tozz. Not. Aggrand. 1. 440. Da essa (lettere) si comprende che [illegible] del Cimento era propria del Principe Leopoldo, e da lui istituita e protetta, e si vede altresì che [illegible] uno [illegible] corrispondenti. E 1. 453. Aveva l'Accademia anche de' corrispondenti esteri, i quali erano ragguagliati, e consultati su quel che vi si andava facendo.

[T.] Corrispondenti dei giornali, *che mandano ad essi notizie o carte da altri paesi; e se le notizie non son fatte, fatti sono talvolta i corrispondenti* [illegible].

CORRISPONDENTEMENTE. Avv. Da CORRISPONDENTE. *Con corrispondenza.* Gal. Macch. sol. 90. (C) Tale è la connessione de' veri, che di qua poi corrispondentemente ne seguita la contiguità,...

CORRISPONDENTISSIMO. Agg. Superl. di CORRISPONDENTE. Segner. Concord. (M.)

CORRISPONDENZA. S. f. Da CORRISPONDERE. But. (C) Mirabile conseguenza, cioè maravigliosa conseguenza o corrispondenza. Red. Esp. nat. 51. Tra esse [illegible] vi sia un non so che di corrispondenza. [Cors.] Magal. Sagg. nat. esp. 101. [illegible] la corrispondenza tra quelle [illegible] esempi addotti. [Cam.] Borgh. Selv. Test. 119. [illegible] sei, se sono a questa regola, e alla Greca, che tra di loro hanno della corrispondenza, vuol tanto attribuire che negli l'universale della Natura.

2. *Per Convenienza, Rispondenza, Conformità.* Salvin. Pros. tosc. 1. 71. (Gh.) I nostri antichi amavano più una bellezza diffusa per tutto il sonetto, e una bella corrispondenza di membri, e proporzionata avvenenza di loro col tutto.

3. [Arch.] [Cont.] Vas. Arch. vii. È di necessità che si distribuiscano per lo edifizio le stanze [illegible] le lor corrispondenze [illegible] porte, finestre, camini, scale segrete, anticamere, destri, scrittoi, senza che si vi vegga errori, come sarìa una sala grande, un portico piccolo [illegible]. Debbono i componimenti [illegible] e facce, o fuori o dentro aver corrispondenza nel seguitar gli ordini loro nelle colonne [illegible] Baldin. Voc. [illegible] Questa corrispondenza è [illegible] simmetria, quasi concorso e corrispondenze di misure. Noi la chiamiamo compartimento [illegible] i latini si servono del nome greco.

[Cont.] Vas. Scul. vii. È necessario adunque che [illegible] abbia corrispondenza [illegible] e che ugualmente [illegible] per tutto [illegible] disegno, unione, grazia, e diligenza.

4. *Per Specie di connessione d'una cosa con un'altra.* Segn. Stor. Fior. 2. 85. (Gh.) Parve che [illegible] del Duca [illegible] avvelenare il cugino [illegible] corrispondenza a uno de' Cat[illegible] Ippolito, tentata in Firenze pochi mesi avanti, ma non mandata a perfezione contro al Duca.

5. *E nel signif. del § 7 di Corrispondere.* Guicc. Stor. [illegible] 121. (M.) [illegible] che corrispondenza di fede avesse trovata in Cesare, nel Re Cattolico, [illegible] non travagliasse più con le armi il [illegible] di Francia. Car. Lett. 1. 234. (Gh.) Con ogni corrispondenza d'amore. Soldan. Sat. 5. p. 7. Chi se l'[illegible] amor quella corrispondenza Trovasse in voi [illegible] Segner. Pred. 2. 2. (M.) Per non mancar [illegible] corrispondenza.

[T.] Corrispondenza di cuore. *L'altro affetto ch'è l'amore* [illegible] *di gratitudine del beneficato verso il benefattore.*

[T.] Corrispondenza con Dio; *di riconoscenza, d'amore, di fede.*

6. *Per Relazione personale, Amicizia.* [Tor.] Dat. Lep. 42. Questa fu la cagione, che tra il suo zio e 'l Can. Pandolfo non fu mai ottima corrispondenza.

7. Corrispondenza di lettere. (Tom.) *Suol essere più intima, o almen più regolare del carteggio.*

(Tom.) *I carteggi diplomatici non meritano il nome di corrispondenza, quando non ve n'è conformità di principii.*

[T.] Era in frequente corrispondenza di lettere. [illegible] Bent. Lett. p. 3. (Gh.) Esercitar [illegible] particolar gusto questa corrispondenza di lettere.

[T.] [illegible] Vecchio privo della sua corrispondenza. [illegible] Car. Lett. 2. 21. (Gh.) Me ne fece istanza per parte del [illegible] libraio vostro, con che ha [illegible] corrispondenza. Magal. Lett. Ates. 1. 33. La corrispondenza tra gli amici se non son di [illegible] a voce [illegible] bisogna [illegible] interrompere, quand'anche [illegible] violenza. Bentiv. Lett. p. 33. Oltre alla relazione particolare ch'io ho avuta [illegible] di monsignor di Capua nell'ordinaria nostra corrispondenza, m'è voluta [illegible] in tanti mesi su [illegible] del grado pubblico. [illegible] Teol. p. 13. Si mise a scrivere a' principali Letterati d'Europa per [illegible] con essi loro un continuo carteggio. Non gli riuscì di [illegible] l'impresa, poichè [illegible] si sdegnarono di contrar seco una tale corrispondenza. — *Ma se ne abusa forse, dicendo:* Tenere, Stampare la corrispondenza; *quando si potrebbe altrimenti* Lettere, Carteggio, *di cose letterarie o storiche,* Epistolario.

8. *E ass. Riferito a Corrispondenze per mezzo* [illegible]. Red. [illegible] gli ho mandati per via di corrispondenza.

9. *Per Parte, o Qualità correlativa.* Segr. Fior. Dec. Tit. Liv. lib. 3. f. 221. (M.) Gli stati che vengono subito, come tutte le altre cose della natura che nascono e crescono presto, non possono avere le radici e corrispondenze loro.

10. A corrispondenza. *Locuz. avverb. significante Per rendere la pariglia, Per modo di rappresaglia. Franc. En* [illegible] *anche Par représailles.* Bartol. Cos. Vit. Fed. Barb. 170. (Gh.) [illegible] fece [illegible] impiccare molti de' prigioni ch'avea incontrati alla [illegible] di Crema; e a corrispondenza i Cremaschi ancor essi impiccarono i prigioni che avevano del campo imperiale.

11. A corrispondenza, *modo delle arti, dicesi del fare una figura o un ornamento in una parte, che corrisponda a figura o ornamento simile che è nell'altra.* [illegible] *E sentito anche, e i Francesi Faire pendant. (Fanf.)*

[Cont.] Cell. V. ii. 21. In mezzo a detta fontana avevo fatto un [illegible], il quale si dimostrava un poco più alto che [illegible] detto vaso della fontana, sopra questo [illegible] avevo fatto a corrispondenza una figura [illegible] bella grazia.

[illegible] Medin. Descr. Entr. Reg. Gior. 70. (Gh.) Si moveva una bregantina alta e magnifica, divisa a [illegible] corrispondenza [illegible] quanti. Vasar. Vit. 12. 148. Il pavimento è tutto spartito di varie pietre mischie a corrispondenza della volta.

CORRISPONDERE. V. n. ass. *Confarsi. Aver proporzione, Convenienza. In altro senso Corrispondere,* [illegible] Dant. Par. 28. (C) Dunque costui che tutto quanto rape L'altro universo seco, corrisponde Al cerchio che più ama e che più sape. Cr. 1. [illegible] 6. La grandezza della pietra dee essere tale, che proporzionalmente corrisponda alla misura delle terre che si denno lavorare. Red. Annot. Ditir. 29. La somma [illegible] voce che potrebbe corrispondere a procus de' Latini.

A modo di Aff. (Tom.) Creat. 9. 65. I membri son grossi e si corrispondono bene insieme con proporzione. [illegible] Le parti non si corrispondono.

2. *Della relazione di sito e d'aspetto tra luogo e luogo, tra cosa e cosa.* [illegible] La casa [illegible] corrisponde in un orto. *Ma meglio forse* [illegible].

[M.F.] Fag. Comm. Quella stanza terrena che sul giardino corrisponde.

(Tom.) L'aria gioca facilmente quando due aperture si corrispondono.

[Cont.] Gal. B. Arch. Vitr. iii. 3. (Il tamburo) corrisponda a piombo su l'architrave, e su i collarini delle colonne.

3. [T.] [illegible] *d'amore.* Ella gli corrisponde.

4. *Fig.* [T.] S. Ant. Mor. S. Greg. volg. 1. 12.

Si debbe ammodire l'anima, acciò che possa corrispondere [illegible] a lui, e [illegible] accostarsi, ed accostandosi [illegible] a se medesimo.

[T.] Corrispondere al desiderio, all'aspettazione, alla speranza.

5. *Per Riuscire. Guicc. Stor.* 1. 420. (*M.*) Acciocchè tutte le opere proprie corrispondessero a un medesimo fine.

6. *Per Riuscire o Esser pari.* [T.] *Ambr. Fen.* 1. 2. Io ho paura che i fatti non abbiano a corrispondere al nome (*di Cornelio*). *Ar. Fur.* 46. 23. Se la cortesia dentro e la bontate Ben corrisponde alla presenzia vostra.

7. *Per Compensare, Contraccambiare. Fr. Giord.* 303. (*M.*) A tanto [illegible] non potemo corrispondere a [illegible] richiedesi amore di cuore. *Car. Lett.* 2. 2[illegible]. E per questo accetto l'amor vostro, ma non [illegible] che mi fate, perchè a quelle vi posso corrispondere [illegible] *E.* 113. M'obbligo di corrispondervi e nell'amore e negli uffizi. *Segner. Pred.* [illegible] 5. Dimmi, [illegible] te mai fatte per corrispondere ai tanti eccessi d'amore? [Camp.] *Borgh. Sev. Test.* 73. Da questi cotanto unti, e dispettati fino al morire per questa ingiuria, come vi è corrisposto? [illegible] *Lett.* (*Mt.*) In difetto di poter per ora corrispondere, gli confesso e di buon cuore [illegible].

8. [T.] *Ass. Del Rimeritare con gratitudine di* [illegible] *di fatti.* Quel [illegible] corrispose male [illegible] Così mi corrisponde?

9. *Del Corrispondere a se medesimo, alle opere e alle parole proprie.* [T.] *Memor. Bell. Art.* 4. 141. Se [illegible] corrisponderà con proporzionati progressi al primo saggio, che ha dato della sua abilità in una prima sua opera, potrà ben presto essere.

10. *N. pass.* Corrispondersi, *per Corrispondere a sè, cioè Mostrarsi eguale a se stesso, Conservarsi nel concetto acquistato. Buonar. in Pros. fior. par.* 3. *v.* 1. *p.* 51. (*Gh.*) Giornaliere chiamano i Franzesi alcune donne che oggi appariscono belle, e brutte doman, e giornalieri i cavalieri che non sempre ne' fatti d'arme si corrispondono.

11. (Aritm.) [Con.] Corrispondere direttamente o reciprocamente. *Guid. Gr. Inst. Aritm.* 86. Quando il quarto termine proporzionale che si cerca non corrisponde direttamente al suo omologo ma reciprocamente [illegible] crescendo il terzo non deve crescere [illegible] quarto [illegible] minore del secondo, come il primo è minore del terzo.

12. (Mus.) [Rosa.] *Il sonare, bombombare. Don.* 2. 38. 112. Se ne può fare [illegible] (*gran organi*) quanto si vuole, e di diversi registri varie grandezze e variati tuoni; il che [illegible] effetto mirabile, e corrisponderebbono bene in qualsivoglia sala.

† **CORRITOJO.** *S. m. Corridojo. Cr.* 9. 4. 3. (*C*) Si lasci [illegible] parte di fuori a modo di muro posto sopra il corridojo.

[Cont.] *Mart. Arch.* [illegible] 7. Puossi fare di sotto (*del* [illegible]) un corridojo con effete intorno coperto in vôlta, e similmente a quello si può applicare i capannati, più o meno, secondo il giudizio dell'architetto e bisogno del luogo.

CORRITORE. *Verb. m. da* Correre. *Chi o Che corre. Non com. Cursor aureo lat.* [Camp.] *Aquil.* 3. 23. E la cagione era che ella [illegible] fu veduto come corritore, e trovasi [illegible] che se un [illegible] correa certi [illegible] dunque passi. *G. Giud. A.* 15. E li cavalli che portavano erano saltatori e forti e corritori. *Buon. Fier.* 5. 4. 2. (*C*) In quali o gravi ed alti, snelli e molli Corritor d'ogni arringo.

2. [Camp.] Corritore di palio, *per Colui che corre al palio. Aquil.* v. 23. Quand'era vivo (*Ercole*), li sua festa facevano li combattitori, e specialmente li giostratori, i torneatori e corritori di palii.

3. *Per Corridore, Scorridore. Petr. Uom. ill.* (*C*) Si facevano continuamente assalti e piccole battaglie da' corritori degli osti.

4. (Art. mil. ant.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Corritori erano quelli che andavano a combattere innanzi agli altri, correndo innanzi all'ordinanza. *Erano anche detti* Sfidatori.

† **CORRITORE.** *S. m.* [Cont.] *Lo stesso che* Corridore *o* Corridojo. *Qui accenna f. del* § 3. *Pal.* 1. *Arch.* II. 3. I [illegible] corritori [illegible] poggiuoli [illegible] al pari [illegible]

CORRITRICE. *Verb. f. di* Corritore. *Che corre. Cursrix,* [illegible] *da* [illegible] *Prisc. Sacrum Jan. Def.* (*Mt.*) Corritrice notturna, in aere errante (*la Luna*).

2. *E fig. G. V.* 6. 26. 2. (*C*) Avvegnachè non credavamo [illegible] parole de' innanzi cominciate [illegible] *Magna* Corruttrice. [T.] *Pellic. Eurip.* Corruttrice [illegible].

CORRIVAMENTE. *Avv. Da* Corrivo. *Senza considerazione. Bald. Dec.* 3. 190. (*M.*) Non poco pentimento dimostrando d'aver privata così corrivamente la propria [illegible] d'un tal soggetto.

† **CORRIVAZIONE.** *S. f.* [illegible] *Il concorrere dell'acque in un alveo. E in Plin.* — *Boter. Rag. Stat.* 3. 2. (*Mt.*) Le corrivazioni de' fiumi ad uso della navigazione e dell'agricoltura, quali sono i canali di Milano.

CORRIVITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* Corrivo. *Currilitas in Fulg. Ha i sensi dell'Agg.* [illegible] *facile credulità, d'indulgenza soverchia agli altri, anche di connivenza, d'indulgenza leggera a se stesso nel non curar d'asseguire quel bene e quel bello che pur si potrebbe.*

CORRIVO *e* † **CORRIBO.** *Agg.* (Corribo, *come* Boce *per* Voce.) *Facile a credere senza disamina.* (*Fanf.*) *Tac. Dav. Ann.* 15. 227. (*C*) I popoli son men corrivo, in quel [illegible] d'altro [illegible] ragionava. *F. Stor.* 2. 290. Il [illegible] *Alleg.* 89. 1. *Red. Vip.* 1. 52. I Pittagorici furono [illegible] e corrivi al credere [illegible] intendere.

[T.] [illegible] *Fabr.* (*Com. Ter.* 161. 12.) traduce *Stupens*.

(*Tom.*) *Tocca riguarda il credere, quanto concedere, il contentarsi, il fare* [illegible] Corrività.

2. *E a modo di Sost. Lor. Med. Arid.* 3. 5. (*C*) Io ti so dire ch'avevano trovato il corrivo. *Fir. Nov.* 8. 310. [illegible] ella disse che di ciò ne lasciasse il pensiero a lei, che contenterebbe lo sposo. Partissi il corrivo.

CORROBORAMENTO. *S. m. Da* Corroborare. *L'atto e l'effetto del corroborare.* [illegible] — *Inusit.* [illegible] *Tass.* [illegible] 11. *T.* 2. 2[illegible]. (*M.*) [illegible] si dee considerare la nuova [illegible] de' ragazzi, e corroborazione loro dal [illegible]

CORROBORANTE. *Part. pres. di* Corroborare. *Che corrobora. Segner. Crist. Instr.* 3. 12. 13. (*C*) Non ricevono quella grazia corroborante.

2. [M.] [illegible] *sostanze valide a fortificare* [illegible] *le forze.* (*M.*)

3. [illegible] *E a modo di Sost. Dire* Prendere un corroborante, *cioè medicina o liquore che corrobora* [illegible] *lo stomaco.*

CORROBORARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Corroborare. *Fortificare. Dar forza.* [illegible] *il corpo* [illegible] *o alcuna parte di esso. Red. Cons.* 1. 111. (*Mt.*) [illegible] questa [illegible] del [illegible] e [illegible] generazione de' flati [illegible] corroborare e fortificare lo stomaco.

[T.] Corroborare la fibra, il temperamento.

2. *Trasl.* Corroborare alcuno *ecc.* [illegible] *Accrescere fortezza all'animo di lui. Ott. Com. Par.* 24. 600. [illegible] questo [illegible] ciò è [illegible] confortare e corroborar coloro che s'affaticano nella battaglia spirituale.

3. *Per* [illegible], *Consolidare,* [illegible] *e dicesi delle* [illegible] *di qualun*[illegible] *abito buono o cattivo dell'animo. Tac. Dav. Ann.* 15. 220. Avervi [illegible] aggiunta per [illegible] corroborare. *Segr. Fior. Pr.* 11. (*M.*) Intendeva [illegible] diceva la sua, corroborava con le [illegible] *Red. Lett.* 16. Mi sarebbe stato gran [illegible] e grande [illegible], se l'avessi potuto corroborare con l'autorità e coi testi [illegible] di V. S. [illegible]

[T.] Corroborare la fede, la carità, la pietà. — Corroborare [illegible] esercizi.

[T.] Corroborare l'ingegno, lo stile. — Corroborare l'assunto con buoni argomenti, con valide autorità.

4. *N. pass. Segner. Mann. Giug.* 1. 3. (*M.*) Egli non veniva (*in oprar bene*) a corroborarsi di spirito. *Segr. Fior. Disc. Tit. Liv. lib.* 3. *f.* 237. (*M.*) E morti tutti quelli che per essere malcontenti lo potevano offendere, si corroborò con nuovi ordini civili e militari.

CORROBORATIVO. *Agg. Atto a corroborare.*

2. *E a modo di Sost. Cosa atta a corroborare. Red. Lett.* 1. 326. (*C*) Maggior corroborativo di questo non si trova.

CORROBORATO. *Part. pass. e Agg. Da* Corroborare. *Segner. Mann. Ag.* 26. 4. (*C*) [illegible] si nutre semplicemente per non morire, per altro si corrobora, e poi corroborato si perfeziona.

CORROBORATORE. *Verb. m. di* Corroborare. *Chi o Che corrobora, Corroborante.* (*M.*)

CORROBORATRICE. *Verb. f. di* Corroboratore. *Che corrobora. Segner. Paneg.* 348. (*M.*) [illegible] per affetto chiamarla la sua Firenze, la madre del suo [illegible], e la primiera e corroboratrice e confortatrice della [illegible] qual [illegible] fosse puerizia.

CORROBORAZIONE. *S. f. Da* Corroborare. *Il corroborare, L'azione di fortificare. Non com. È nella Volg.*

2. *Per Prova, Conferma delle asserite cose, ecc. Guicc. Stor. lib.* 6. (*C*) Aggiugnevano, per maggior corroborazione, la esecuzione di Francesco Monsignor d'Angolem[illegible] *Car. Ret. Arist.* 3. 12. Come fa [illegible] nella sua arte, nominando di nuovo a corroborazione, la digressione, e [illegible] *Segr. Fior. Disc.* 1. 9. Potrei dunque dare in corroborazione delle cose soprascritte infiniti esempi.

CORRODENTE. *Part. pres. di* Corrodere. *Che corrode. Red. Cons.* 1. 67. (*M.*) Per nei fermenti [illegible] acquistato una natura vitriolica, o [illegible] una forte corrodente, questi possono essere stati la cagione.

CORRODENTISSIMO. [T.] *Sup. di* Corrodente. *Agg.* [illegible] *anche di questo non si farebbe Sup. con garbo.*

CORRODERE. *V. a. comp. Rodere, Consumare a poco a poco. Aureo lat. Cr.* 6. 10. 4. (*C*) La sua polvere (*dell'aristologia*) la carne corrode nella ferita e nella fistola.

(*Tom.*) *È più di* Rodere. *I topi, le tignuole, i bachi* rodono; *non* corrodono.

[Cont.] *Gugl. Nat. fiumi*, 109. I fiumi in tanto si profondano, ed allargano l'alveo, in quanto per la violenza del proprio moto corrodono, e portano via la terra che forma le sponde ed il fondo.

2. *E N. pass. Volg. Ras.* (*C*) Il modo de' denti si dee osservare, e se alcuni di loro si muovono e si corrodono.

[Cont.] *Mont. Specul. fis.* 64. Quanto più violentemente, ma con smeriglio eguale, si corrodono [illegible], tanto più certa è la durata loro sino al fine. [illegible] 131. Se dunque il suolo del [illegible] sia a men [illegible] di quelle bisogni, le [illegible] se sono [illegible] verranno l'acqua e [illegible] corrodendo [illegible]

3. (Chim.) [Sel.] *Dicesi di quei reagenti i quali aggrediscono e intaccano certe sostanze, e vanno a poco a poco o sciogliendole, o disgregandole mutandone la natura, o ne toccano la parte superficiale. Così l'acido* [illegible] *corrode il marmo,* [illegible] *corrode il ferro. L'acido fluoridrico corrode il vetro e lo rende appannato alla superficie.*

CORRODIMENTO. *S. m. Da* Corrodere. *Corrosione.* (T.)

† **CORROGARE.** *V. a. Raccogliere.* (*Fanf.*) *Aureo lat.*

CORROMPENTE. *Part. pres. di* Corrompere. *Che corrompe.* [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Non [illegible] ricchezze da questo corrompente morbo [illegible] potrai [illegible]

CORROMPERE. *V. a.* [T.] *Aff. al lat. aureo* Corrumpere. *Da Con e Rompere. Scommettere l'unità, Cominciare a disciogliere le parti, Fiaccare le forze, Guastare, Contaminare, Putrefare. Cr.* 5. 1[illegible]. 5. (*C*) È da sapere che al fico [illegible] l'acqua [illegible] nuoce, imperocchè il tenero e giovane tosto corrompe e 'nfracida.

[T.] Corrompere le acque, gli umori d'un corpo vivente.

2. *N. pass. G. V.* 7. 101. 6. (*C*) E crebbe tanto la [illegible] che se ne corruppe l'aria.

[Cont.] *Cat. P. Arch.* II. 7. Vogliono ancora, che il legno nell'aqua non si corrompa, ma che duri gran tempo. *Bart. C. Arch. Alb.* 43. 13. Quando [illegible] in opera non l'aggrotta o spenta a bisogno, ella ha certi [illegible], che col tempo si corrompono, e [illegible] perciò [illegible], onde il lavoro non viene pulito. (*Tom. Cresc.* 6. 60. Le ferite che [illegible] sana e guarisce.

3. *Fig. Depravare. Far diventar cattivo.* [T.] *Senior. Conc. Pol.* Un uomo può commettere [illegible] a corrompere un popolo di una città, ma è impossibil cosa che la vita d'un solo basti a corromperlo in modo ch'egli medesimo ne possa trar frutto.

Machiav. 2. 1. [illegible] Quando il principe corrompe la giustizia, il quale è posto guardiano della giustizia. [T.] Corrompere le leggi. *Prov.* I pravi colloquii corrompono i costumi buoni.

(*Tom.*) Corrompere il gusto, le idee.

Ovid. Pist. 157. (C) Essendo tu forestiero, se' stato ardito di corrompere i buoni costumi della nostra casa, e hai tentato con sollecitudine di corrompere la mia legittima fede del matrimonio. *E appresso:* Se tu dunque venuto per li vertuosi mari per corrompere la nostra onestade? *Borgh. Orig. Fir.* 194. Fur non meno di Cesare o d'Augusto, che corruppero e [illegible] tutti i bei costumi di quella Repubblica. E 2 1.

Bellinc. son. 312. (C) Quanto il ciel cuopre, il tempo altro corrompe. *Può avere taluni dei sensi not. in altri paragrafi.*

E N. pass. [Camp.] *Dant. Conv.* II. 9. Ragionevole fu prima dire e ragionare le cose di quella parte che si corrompea, e poi quella dell'altra che si generava. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 140. (M.) Le nostre [illegible], le quali ancora si corrompono in colui quando dispregiando la mente [illegible] [illegible] il bene recato e [illegible]. *Borgh. Orig. Fir.* 244.

E N. ass. [Camp.] *Cavalc. Vit. Tob.* 1. Tutti gli altri mangiavano dei cibi dei Pagani, ed egli Tobia guardò l'anima sua, e mai non si corruppe a mangiare le loro vivande. (*Nunquam contaminatus est in escis eorum.*)

E N. ass. † *Guid. G.* (C) Qual luogo potrà esser costante o sicuro da non corrompere, se la santitade da non corrompere si corrompe?

3. *Per Sconciare.* [Tor.] *Dat. P. e P.* 56. Giudicò esser bene prenderci riposo ed evitare almeno che più noi facessero, non volendo corrompere con la negligenza l'occasione di tanta gloria acquistata con la virtù, e con la fortuna.

[T.] *Vang.* Poco fermento corrompe tutta la massa.

4. [Camp.] *Per Distruggere, Annientare. Dant. Conv.* II. 9. Perchè la loro virtù corrompe l'uno e genera l'altro?

5. *Violare, Torre la verginità. Maestruzz.* 1. 23. (C) *Esp. P. N.* (*Ha la forma* Corrompere. *Comm. D.* 12. 15. Rompere.) Camp. *Met.* IV. Nettuno corruppe costei nel tempio di Pa[illegible] [illegible].

E N. pass. Volg. Ras. (C)

6. *Trasl.* Corrompere alcuno *vale Indurlo con danari, o con mezzi simili, a fare a suo pro quello che non conviene. Dial. S. Greg.* (C) Temendosi di ciò fare per se medesimo, corruppe il donzello del Vescovo, che gli servia a mensa, per pecunia. *Bocc. Nov.* 19. 14. Non potendola ad altro inducere, con danari la corruppe. *M. V.* 11. 40. Avendo del mese di Febbrajo 1362 per danari corrotte certe guardie. *Stor. Eur.* 5. 117. Delibero, che trasferendoti sotto qualche colore nella Marca di Camerino, co' danari, che ti darò, sovvenga e corrompa segretamente gli animi di quegli uomini dalla divozione di Anscario.

7. *Spargere il seme dell'animale. Maestruzz.* 1. 57. (C) Che sarà, se l'uno di loro se medesimo corrompe? *E* 2. 13. 4. E 'l minor peccato tra' peccati contro a natura si è la mollizia, quando senza giacere insieme corrompe l'uno e l'altro.

E N. pass. Cr. 6. 67. 5. (C) Il suo seme (*della lattuga*) dato a bere, soccorre a coloro che spesso si corrompono.

E colla Si non espressa. Vit. SS. Pad. 1. 3. (M.) Incitato a libidine, e quasi presso a corrompere, ...

8. *Parlando del tempo che volge in pioggia, si dice anche* Corrompere, o Corrompersi all'acqua. *M. V. lib.* 2. *cap.* 33. (M.) E il tempo, che era stato fermo e sereno lungamente, s'apparecchiava corrompere all'acqua. *E cap.* 61. Il tempo si corruppe all'acqua.

9. † *Att.* [Camp.] *Per Rompere. Fr. Giord. Tratt.* II. Che i corpi nostri susciteranno, e che saranno sì sottili che passerebbero per lo muro senza corrompere il muro.

10. (Chim.) [Sel.] *Per Alterare, Indurre a putrefazione, o sim.* L'aria corrompe i corpi, *cioè li induce a corrompersi, a corruzione.*

† **CORROMPEVOLE.** *Agg. com. Da* CORROMPERE. *Atto a corrompere, o ad essere corrotto. Virg. En. M.* (C) Oh eterna fiaccola, oh non corrompevole nettade? *Vit. Bart.* 33. Non intendono ne anca che gli altari, in cui l'immagini sono fatte, siano cambiabili e corrompevoli. [Camp.] *Bibb. Ep. can.* II. 1. E sappiate che voi non siete ricomperati da la vostra vana conversazione con cose corrompevoli, cioè con oro e con argento *corruptibilibus*. E [illegible], *S. Paol. Cor.* I. 15. E 'l corrompimento non possederà la cosa non corrompevole (*incorruptelam*).

CORROMPIMENTO. *S. m. Da* CORROMPERE. *Maeg.* 32. (C) Come de' cieli la generazioni, corrompimenti, ...

2. *Fig.* Corruzione. *Stor. S. Margh. D.* 131. (C) La quale m'ae servata la mia verginità in fino a ora sanza corrompimento. *Bu. Com.* Comunemente in tutte le corti de' signori è invidia, ed è guastamento e corrompimento delle corti, come la morte dell'animale. [T.] *Dati.* Che la purità e la facondia romana fossero principalmente mancate per la mala educazione e per lo corrompimento de' costumi.

CORROMPITORE. *Verb. m. di* CORROMPERE. *Chi o Che corrompe. Ne' vecchi cod. leggesi* Corrumptor *per* Corruptor.

2. *E fig. G. V.* 7. 68. 2. (C) Siccome corrompitori di pace, e di Cristiani ucciditori. *Declam. Quintil. P.* Se stessa percosse, perchè 'l corrompitore fedie non poteo. *Moral. S. Greg.* Imperocchè essi erano corrompitori delle menti loro. *Bocc. Vit. Dant.* 248. *Maestruzz.* 2. 29. 4. Siccome per salute di tutto il corpo andando certe si tagliano alcune membra putride, così li malfattori e corrompitori [illegible] laudabilmente [illegible], acciocchè [illegible] si conservino. [T.] *Discors.* I suoi corrompitori. *Dice un po' meno di* Corruttori, *che denota e intenzione più maligna, e effetto più reo.*

CORROMPITRICE. *Verb. f. di* CORROMPITORE. *Che corrompe.* [T.] Sostanze corrompitrici dell'aria.

2. *E fig. Salvin. Disc.* 2. 157. (M.) Abbominare quella si dee, come corrompitrice della più bella e divina cosa che posseggiamo. [T.] Dottrine corrompitrici.

CORROSIONE. *S. f. Da* CORRODERE. *Rodimento, o Corrodimento. Cr.* 4. 17. 2. (C) Alcuna volta sono impedite da corrosioni di animali, i quali molto l'offendono. *Volg. Mes.* Nelle parti [illegible] esce il sangue per ulcerazione e corrosione della vena.

[Cont.] *Mont. Specul. fis.* 64. La superficie corrosa, non solo va stemprandosi nell'atto della corrosione, fino a certa grossezza, ma staccandosene le particelle minute che poi va abradendo la [illegible] della ruota, ponno quelle considerarsi come parti del vetro già stemprate.

(*Tom.*) Corrosione che un acido potente fa su un corpo.

2. (Mineral.) Rosa, e più commun. Lunata. *Vio. Disc. Arn.* 20. (M.) Donde ne seguon le corrosioni, o lunate. *E* 64. Nel proposito di queste corrosioni, o lunate, non penso esservi alcuno che ...

[Cont.] *Lupic. Arch. mil.* 50. La maggior parte delle [illegible] che sono [illegible] da fiumi [illegible] non hanno le ripe stabili, e sono sottoposte alle inondazioni, e perciò portano pericolo di corrosione e d'altre cose pericolose. *Band. Fior.* III. 129. 3. Gravi danni, che à fatto e fa di continuo il fiume d'Arno [illegible] della città [illegible] devastar le [illegible] da ciascuna parte del suo corso, portandone via per corrosione, oltre alle spalle e boschi piantativi per difesa di quelle, i beni stessi de' particolari.

[Cont.] *Delle pietre. G. G. Sag.* IV. 321. Per fare una notabile corrosione, o scorteccamento negli scogli e nelle torri, ci vuole il ferir di dugento o trecento anni dell'acqua, e del vento.

CORROSIVO. *Agg. Aff. al lat.* Corrosivus. *Ch'è in Sent. Che corrode. Cr.* 6. 55. 1. (C) Il sugo della sua radice (*della genziana*) manda via la morfea, e sana le piaghe e le ulcere [illegible] corrosive. *Volg. Mes.* L'unguento d'altea [illegible] giova alle piaghe corrosive. *Lib. cur. malatt.* Ponvi suso qualche medicamento corrosivo. *Libro Fior.* Altre sono utili ..., come le polveri capitali, le polveri costrettive, l'incarnative, e le corrosive.

[Cont.] *Cert. Art. med. G.* III. 140. Il quadro qui di S. Salvatore ha perduto molto per cagione della imprimitura troppo corrosiva, perchè fatta forse di terra minerale. *Biring. Pirot.* II. 11. Lo smeriglio similmente è un mezzo minerale, composto in forma di pietra durissima, di color negro, [illegible] ancor che [illegible] sottile, è [illegible] e corrosivo sopra ala cosa dove si frega.

2. *Trasl.* [Camp.] *Riferito a passione d'animo. Com. Boez.* III. Per questo cane Cerbero, potemo intendere la [illegible], la quale è appellata cane corrosivo.

3. (Chim.) [Sel.] Sublimato corrosivo. *È un composto di mercurio e di cloro* [illegible] *veleno potente, solubile nell'acqua e nello spirito di vino. Il suo nome chimico è Bicloruro di mercurio.*

4. *E a modo di Sost. vale Medicamento che corrode. Red. Esp. nat.* 113. (C) Altri, per far lo stesso pruove, ingagliardiscono senza molto pericolo il sublimato, l'arsenico, e simili corrosivi. *E appresso:* Appena preso il corrosivo procurano con ogni prestezza di rigettarlo per mezzo del vomito. [G. M.] *Segner. C. st. Instr.* I. 12. 15. Chi ha mai veduto saldare le ferite coi corrosivi?

CORROSO. *Part. pass. e Agg. Da* CORRODERE. *Aureo lat. Ricc. Ap.* 220. (C) [illegible] nelle radici pomice, e ne' tronchi. Aspre e corrose [illegible] querce. [T.] *Vic. Disc. Arn.* 4. Oltre che i terreni adjacenti de' particolari [illegible] corrosi e portati via, par cento e mille volte per mezzo de' lavori [illegible] sono ricuperati.

[Cont.] *Cagl. Nat. fiumi.* 131. Cessato l'influsso dei torrenti, la terra deposta sarà corrosa e portata via dal corso del fiume. *Michel. Dir. fiumi.* XXI. L'acqua corrente urterà con l'impeto di energia, e di moto [illegible] detto argine [illegible], i quali se sarà la terra [illegible] corrosa, e vi si farà col tempo un gran seno [illegible] M N O.

2. [Cont.] *Aggredito lentamente. Mont. Specul. fis.* 69. Due [illegible] d'egual grossezza, una di stagno, e l'altra di piombo, insieme [illegible] la saldatura, ch' [illegible], e [illegible] poste sopra il mercurio, assai prima delle lastre ne restò corrosa la saldatura.

CORROTTAMENTE. *Avv.* Con corruzione. *Aureo lat. Fir. Lus. an.* 56. (C) Alla fonte rimase il nome di Rimasto, che oggi i paesani corrottamente chiamano Rimaggio. *Bemb. Lett.*

2. (M. F.) *Detto del Putire, vale Molto, A modo di carne marcia.* Vincenzo *Lasca, Nov.* II. 2. Tanto puteva e sì corrottamente che ...

† **CORROTTIBILE.** *Agg. com. Da* CORROMPERE. *Corruttibile. Redi. Fior.* 7. (C) S. conservano gli animali e le loro parti, per essere molto corrottibili, o salandogli o seccandogli al sole o al fuoco. *Varch. in Pros. fior. par.* 2. *vol.* 8. *l.* 4. (Gh.) Le cose incorrottibili e celesti, e quelle che sono corrottibili e mondane.

CORROTTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* CORROTTAMENTE. *Salvin. Disc.* (M. E.) *in Ascon.*

CORROTTISSIMO. *Agg. Superl. di* CORROTTO. *Varch. Stor.* 4. (C) In una repubblica non bene ordinata, anzi corrottissima. [T.] In repubblica corrottissima molte le leggi. *Varch. Stor.* 4. (C) Come un popolo corrottissimo e disordinatissimo. [F. T-s.] *Vit.* [illegible] corrottissima.

CORROTTIVO. *Agg.* Corruttivo. *Segn. Rett. Arist.* 72. (M.) [illegible] mali dolorosi e corrottivi, le morti, le battiture, i danni del corpo, la vecchiaja. *Magal. in Rom. lett.* 1. 204. (Gh.) Ciò che entra nel corpo, e ciò che n'esce, lo se tiene effetto corrottivo, O sia pane, o sia vino, o carne, o pesce.

CORROTTO. *Part. pass. e Agg. Da* CORROMPERE. *Guasto, Contaminato. Bocc. Introd.* 21. (C) [illegible] puzzo de' lor corpi corrotti, che altramenti facevano a' vicini sentire sè esser morti. [T.] *Gugliem. Proc. Chir. volg.* 6. N. Si fa la tigna di materia adusta corrotta, la quale per la sua malizia e adustione corrompe e arde e rode la cotenna.

2. † *In senso non trista.* [T.] *Cresc. Agric. volg.* 59. Vedemo seccar molte piante, quando il letame secco e non ben corrotto sarà posto appresso di loro, se non s'ajutano e provveggono di molto umido acqueo, per [illegible] [illegible].

(*Tom.*) *Dice la separazione o sconnessione di parti organiche per la quale si rompe la coesione de' solidi, la natural circolazione de' fluidi.*

[Camp.] *Dant. Purg.* 17. Or vo' che tu dell'altro intende, Che corre al ben con ordine corrotto. (*Dell'amore che si ferma in beni minori del Bene supremo.*)

[Camp.] *Dant. Purg.* 16. Ben puoi veder che la mala condotta È la cagion che 'l mondo ha fatto reo, E non natura che 'n voi sia corrotta.

3. *E in senso mor. Bocc. Nov.* 8. 3. (C) Non senza gran vergogna de' corrotti e vituperevoli costumi di coloro. *E g.* 4. *p.* 20. Ne' lor diletti, anzi appetiti corrotti, standosi, [illegible]. *M. V.* 3. 88. Potendosi cattivo dolere con ragione in sè della corrotta fede. [T.] [illegible] I corrotti costumi sono quelli che adulterano la purità [illegible] di nostra [illegible]. *Alf. Fil.* 1. 2. Tu non per anco Corrotta il cor infra quest'aure impure.

(*Tom.*) Dottrina corrotta, contr. di Sana.

[Camp.] Farsi corrotto, *per Diventare empio, malvagio, ecc. Vit. S. Gir.* 91. [illegible] credera di [illegible], che disse nello loro cuore: Iddio non è? Li quali sono fatti corrotti e abbominevoli.

4. *Per Violato, contrario di Vergine.* Amet. 31. (C) La quale, poichè se corrotta dal potente dio conobbe, senza consumato abbandonò ci Diana il grazioso coro. *Maestruzz.* 1. 23. Che sarà di colui che crede fare matrimonio colla vergine, e contrae colla corrotta? Rispondo: non può essere promosso, concossiacosachè e sia marito de la corrotta. *E* 1. 72. Se alcuno contrae colla corrotta, ovvero disonesta, la quale e' credea che fosse vergine, il matrimonio tiene? [Camp.] *Comp. ant. Test.* E può essere a dire anche tanto quanto vergine; e per che sono corrotte, sono chiamate femmine.

5. *Senso intell.* [F. T-s.] *Guarini Past. Fid.* 1. 4. Son veramente i sogni ... Immagini del dì guaste e corrotte Dall'ombre della notte. [Camp.] *G. Giud. A.* 35. Avvegnadiochè per vizio delli scrittori non grammatici assai fiate gli propri nomi siene corrupti in alcuno luoco. *Bibb. Paral.* 1. *Prol.* Ora conciossia cosa che.., quella germana ed antica translatazione sia corrotta ed isforzata. *Ad. Met. Prol.* I versi dicono quel medesimo che la prosa; e sono alquanto corrotti per vizio degl'ignoranti scrittori.

6. *Per Guasto semplicemente.* *Veges.* 156. (Mt.) In uno assedio di Cartagine corrotti i balestri per troppo adoperargli, non avendo ..

7. *Fig.* [Camp.] † *Per Infestato.* *Met.* IV. Onde quella terra è abbondevole e corrotta di serpenti (*infesta colubris*).

8. *Aggiunto di Tempo, nel signif. di* Corrompere § 5. *Non com.* *S. Cat. Lett.* 112. (*M.*) Ma perchè 'l tempo è assai corrotto all'acqua. *Ora* Rotto.

9. † *Aggiunto di Voce, vale Dolorosa, Rotta dal pianto, Alterata per corrotto.* *Bocc. Lab.* (*Mt.*) In una corrotta voce rispose.

CORROTTO. *S. m.* *Pianto che si fa ai morti.* *G. V.* 11. 65. 3. (C) Fu seppellito alla chiesa di san Francesco in Padova con gran corrotto.

Onde **Far corrotto, Cominciare il corrotto** *vale Piangere, Cominciare il pianto particolarmente su i morti.* *Nov. Ant.* 97. 7. (C) Quelli non si destaro, e fecero gran corrotto. *Bocc. Nov.* 38. 14. Mentre il corrotto grandissimo si facea, il buono uomo, in casa cui morto era, disse. *Fr. Jac. T.* 3. 12. 21. E io comincio 'l corrotto: Figliuolo, mio diporto, Figlio, chi m'ti ha morto? Figlio mio delicato,...

Fare gran corrotto, *per Fare gran pianto di lutto.* [Camp.] *Med. Pass. G. C.* Ma Joanne Maddalena, Marta e l'altre Marie, non finavano fare grande corrotto. *Comp. ant. Test.* Saputa la novella a Roma, fu fatto lo maggiore corrotto che mai fosse prima.

2. *E per Dolore, e Pianto generalmente.* *P. N. Guitt.* (C) Noja e corrotto intralasciar dovemo, Pensando quanto e dolce e dilettosa Sarà nostra amistà. *Tesorett. Br.* 2. 17. Ond'io in tal corrotto Pensando a capo chino, Perdei il gran cammino.

3. [T.] *Vestito di lutto, forse corr. di* Corruccio, *come da* Cruce, Croce: *mutata la* T *in* C, *come l'ant.* Sospecciare *da* Sospettare. *Altri da* Con-luctus.

CORROTTO. *Avv.* [Camp.] *Per Corrottamente, e fig. per Scorrettamente.* *Bib. Paral.* II. *Prot.* Ma è da apporre alla colpa degli scrittori, li quali scrivono corrotto dove non è corrotto. (*Il testo dice:* De emendatis inemendata scriptitant.)

† **CORROTTORE.** *Verb. m. di* Corrompere. *Chi o Che corrompe.* *Mor. S. Greg.* 6. 15. (C) Che vuol dire, che quelli di Sodoma non potevano trovar l'uscio della casa di Lot, se non che gli uomini invidiosi e corrottori delle menti non trovavano alcuna entrata da poter accusar la vita del giusto? *Mont. Feron.* c. 1. p. 104. (Gh.) Al vulgo corrottor d'ogni favella Parlar la lingua degli Dei non lice.

† **CORROZIONE.** *S. f.* *Corruzione.* *Dav. Lett.* 26. (*Man.*) La volgar lingua che nacque di corrozione ... si vede oggi alzata a tanto splendore. *E* 27. Questa lingua del volgo nata di corrozione è stata come il parto dell'Orsa... ripulita ed ornata. *Segn. Anim.* 1. 18. Verrà a esser cagione della corrozione e della morte.

† **CORRUCCÉVOLE.** [T.] *V.* Crucciévole.

CORRUCCIAMENTO. [T.] *S. m.* *Atto del corrucciarsi.* *S. Bern. Trat. Cosc.* 124. (Gh.) La lingua muove le risse, cioè corrucciamenti; semina le discordie. — *Ha uso più ampio che in questo es., e più proprio; chè non è tutt'uno con* Rissa.

CORRUCCIARE. [T.] *V. a. e Rifl.* *Destare in altri o Provare in sè dolore iracondo o indignazione dolorosa.* *Non da* Ruga, *nè da* Corusco, *nè da* Cholera, *quasi* Colleruccia, *ma da* Cruciare, *perchè lo sdegno non è senza dolore, l'ira è pena a se stessa. La doppia* R *e suono imit., simile a* Irritare. *Luc.* Concruciare.

Att. [T.] Questa parola lo corrucciò.

Rifl. *Vit. Plut.* (C) Si corruccerebbe con lui. *Gr. S. Gir.* 23. Se l'uno uomo si corruccia inverso l'altro, sì gli perdoni. *Cavalc. Med. Cuor.* 131. Ne ti corrucciasti. *Tes. Br.* 1. 12. Quando Dio si corruccia al mondo (*Di Dio, non proprio*).

[T.] Corrucciarsi a *dice meno di* Con., Con *meno di* Contra. Corrucciarsi d'una cosa *può dire la sempl. occasione, più che la cagione diretta.* Al mondo, Gli amici si corrucciano con gli altri, o più sovente che non s'adirino. — Corrucciarsi *dice il primo sentimento, anco breve.* Essere corrucciato, *più lungo, ma talvolta con segni di meno sdegno.* Stare corrucciato, *più lungo ancora.*

[T.] *Anco* un animale si corruccia.

2. *Fig.* [T.] Il mare, Le onde si corrucciano. — Si corrucciano col mare i venti. *V. anche* Corrucciato.

3. *Nel seg. tiene più del dolore che dello sdegno, secondo l'orig.* *Stor. Barl.* 101. (*Man.*) Se tu lo vuoi tormentare o corrucciare, discerdevole cosa fara. *E* 66. Sì li volle contà tutto la sua dolore. Ed Aracan no disse: Messere, non vi corrucciate. *E* 8. Per nessuno modo dicessero o facessero cosa che lo facesse corrucciare (*qui a modo di N. ass.*): e che non li manifestassero nè morte, nè vecchiezza,... nè altra cosa che lo potesse corrucciare. [Tav.] *Vit. S. Josaf.* c. 4. Fate che gli sia dato ciò ch'ei sa dimandare, a ciò ch'ei non si corrucciasse di nulla. — *Ma* Corrucciare *sarebbe da serbarsi allo sdegno.*

CORRUCCIATAMENTE. [T.] *Avv.* *Da* Corrucciato. *Con atto più che con sentimento di corruccio.* *But. Inf.* 31. 1. (C) Mi riprese corrucciatamente (*Virg. Dante*).

CORRUCCIATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* Corrucciatamente. *Fr. Giord. ha* Cruccintissimamente: *ma se* Corruccio *è la forma da costantemente appropriarsi allo sdegno, converrebbe prescegliere questo, che cadrà, del resto, assai raro.*

CORRUCCIATISSIMO. [T.] *Sup. di* Corrucciato. *Vett. Segr. cos. don.* (C) Si mostrano corrucciatissime con lui. *E appresso.*

CORRUCCIATO e † **CRUCCIATO.** [T.] *Part. pass. di* Corrucciare, *e Rifl. V. anche il verbo. Di sdegno leggero e quasi amoroso.* [T.] *C. Pop. Tosc.* Lo mio amore è corrucciato meco. — *L'amico all'amico, il maestro al discepolo, al figliuolo la madre.*

Di più grave sdegno o ira. [T.] *Ugurg. Virg.* Per l'ira che era nella memoria di Junone corrucciata (*saevae memorem Junonis ob iram*). = *Stor. Barl.* 92. (C) Funne molto corrucciato. *Cavalc. Pungil. cap.* 14. (*Man.*) Subitamente, corrucciato per ira o per ingiuria, bestemmiava. *But. Inf.* 7. (C) Accenti d'ira, cioè modi di profferire che fa l'uomo quando è corrucciato. *Cat. Cost.* 1. 2. 4. (*Man.*) Quando se' corrucciato, non contendere della cosa della quale tu non se' certo. *Cod. Maglab.*

2. *Fig.* [T.] Il cielo corrucciato nel verno, nella tempesta. — La terra corrucciata nega i suoi frutti.

3. *Di sempl. dolore.* *Stor. Barl.* 6. (*Man.*) Si tornò lo buon uomo nel deserto, molto corrucciato perchè lo re non lo aveva [illegible].

CORRUCCIO. [T.] *S. m.* *Senso e Stato d'indegnazione e d'ira, per lo più con dolore. Ci ha parte la riflessione più che nell'ira, ma gli è men freddo e sprezzante dello sdegno, e può manifestarsi senza smettere i segni d'affetto e i colloqui. Può essere sentimento primo primo, principio d'ira, e alienazione d'animo protratta. È sovente del debole verso il forte; o di chi non vuole usare la forza, e sa rattenersi.*

In senso men grave, che è il più com. oggidì: [T.] Corruccio d'amante. — Miti corrucci materni.

2. *In senso più grave.* [T.] *Prov. Tosc.* 124. Corrucci di fratelli fa più che due flagelli. *L'odio fra' parenti stretti è più fiero d'ogni altro.* — *Serd. Prov.* 314. (C) *Dant. Inf.* 24. Uom di sangue e di corrucci. *Bib.* Vir sanguinum. [T.] *Prov. Tosc.* 70. Corruccio è vano senza forte mano. — *Varch. Stor.* 5. 318. (Gh.) Le ingiurie, che si cominciano per ischerzo, sogliono molte volte riuscir da corruccio. *Petr. Cap.* 11. (C)

[T.] Sentire, Nascondere, Dimostrare il corruccio. — Montare, Essere, Stare in corruccio. — Grave, Forte. — Provocarlo, Placarlo.

3. *Fig.* [T.] Corruccio dell'onde, de' venti.

4. *In senso più aff. a* Dolore. *Meglio* Cruccio. *Nov. Ant.* 99. 1. (C) Ora so io vostro corruccio e vostro dolore e onde viene.

Far corruccio, *Piangere un morto.* *Nov. Ant.* 99. 12. (*Man.*) Salutatela e pregatela ... che di me non prenda corruccio. — *Quindi forse il senso di* Corrotto.

† **CORRUCCIO.** [T.] *Contraz. del Part.* Corrucciato, *come l'ant.* Trovo *per* Trovato. *Tav. Rit. S. Josafat Cap.* 5. Egli sarà corruccio con Josafat.

CORRUCCIOSAMENTE. [T.] *Avv.* *Da* Corruccioso. *But. Inf.* 31. 1. (C) Virgilio [illegible] corrucciosamente e per benignamente riprese Dante, [illegible] *fermato a udire* [illegible]

CORRUCCIOSISSIMO. [T.] *Sup. di* Corruccioso.

CORRUCCIOSO. [T.] *Agg.* *Che per abito si corruccia di leggeri.* *Ant. fr.* Courroucéus. *In altro senso* Cruciabundus. *Capr.* — *But.* [illegible] Dice che è bizioso e corruccioso animale, e quando si corruccia, trema.

Del sentimento attuale, e in senso più aff. a Dolore. [Camp.] *G. Giud. A.* 23. Gittòesi abbandonatamente sopra lo letto, tempestando e rivoltandosi ad onne (*ogni*) ora, e molto stava amaricato e corrucciosa. *Aquil.* 3. 47. Cesare introe a Brandusio con [illegible] sua gente, e furono corrucciosi del partimento di Pompeo.

CORRUDA. *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che* Asparago comune. (*Mt.*) *Aureo lat.*

CORRUGAMENTO. [T.] *S. m.* *Atto del corrugarsi, e stato o aspetto dell'essere corrugato.* [T.] Corrugamento della pelle, delle mani, della fronte.

CORRUGARE. *V. a.* *Aff. al lat. aureo* Corrugare. [Sel.] *Significa propriamente Produrre piccole rughe od increspature, ma qui si usa per Indurre restringimento, contrazione.* = *Red. Lett.* 1. 117. (C) La polpa de' tamarindi... manterrà lubrico il ventre, corrugherà ed astrignerà le vene emorroidali. *E* 125. Potendosi sperare che questo sia per corrugare le [illegible]

CORRUGATO. *Part. pass. e Agg.* *Da* Corrugare. (C)

† **CORRUMPENTE.** *Part. pres. dell'inus.* Corrumpere. *Che corrompe.* *Coll. Ab. Isaac* 23. (C) E non s'è dispartito dalla caduta, nè dal leone corrumpente, cioè dal demonio della superbia.

† **CORRUMPIMENTO.** *S. m.* [Camp.] *Per Corrompimento.* *Bibb. Sap.* 14. Il fabbricamento delli idoli è cominciamento di fornicazione, ed il trovare quelli ò corrumpimento della vita (*corruptio*). = *Liv. M.* 1. 1. 15. (*Mt.*)

CORRUSCANTE. *Part. pres. di* Corruscare. *Che corrusca.* *Sannaz. Egl.* (*Mt.*) *S. Bonav. Med. Vit. Crist.* 269. (*Man.*) Lume corruscante, come di baleno.

CORRUSCARE. *V. n. ass.* *Aff. al lat. aureo* Coruscare. — Corruscare, *nelle Gl. lat. gr.* [illegible] *Lampeggiare.* *Dant. Par.* 5. (C) Perch'ei corrusca sì, siccome tu ridi. *E* 20. [illegible] corruscar vidi [illegible] feste. *But.* Corruscare cioè lampeggiare e saettare. [T.] Coruscare, *in aut. lat.* 500.

2. *E in modo di Sost.* *Dant. Purg.* 21. (C) Nuvole spesse non pajon, nè rade, Nè corruscar, nè figlia di Taumante.

CORRUSCAZIONE. *S. f.* *Aff. al lat.* Coruscatio. *Ch'è in Solin.* *Balenamento, Lampeggiamento.* *Filoc.* 5. 45. (C) I tuoni, le spaventevoli corruscazioni, le gravi acque cadenti dal cielo e mosse da' venti, hanno i nocchieri... vinti renduti. *Ott. Com. Purg.* 21. 380. Corruscazione s'ingenera per combattimento di nuvoli, e stroffinamento di venti nella nuvola.

2. *Trasl.* *Dant. Conv.* 123. (C) E che è ridere, se non una corruscazione della dilettazione dell'anima, cioè un lume apparente di fuori?

3. *Fig.* [Camp.] *Per l'Atto di rendersi chiaro per virtù, miracoli, ecc.* *Serm.* 46. Dio magnificò Francesco con la miracolosa corruscazione, perchè lo fece chiaro di miracoli tanto in vita, quanto in morte.

4. (Chim.) [Sel.] *Dicesi di quel lampeggiare che fa l'argento coppellato quando, nel fine dell'operazione, si spoglia dell'ultimo velo di ossido ond'era appannato, e splende della superficie lucida netta, candente. Dicesi pure di certe materie, messe al fuoco, che ad un dato punto di calcinazione mandano una luce spontanea, la quale dura breve tempo, e poi cessa; ed è segno che passano da uno stato isomerico ad altro.*

CORRUSCO. *Agg.* *Aff. al lat. aureo* Coruscus. *Risplendente, Fiammeggiante.* *Dant. Par.* 17. (C) La luce, in che rideva il mio tesoro, Ch'io trovai lì, si fe' prima corrusco, Quale a raggio di sole specchio d'oro. *Ilu. Com.* Si fe' prima corrusca, cioè prima gettò splendore. *Imperf. F. Tosc. T. 2. D. 13. 225.* (*M.*) Essa [illegible] è illustrata poi dal color corrusco e splendente della luce e de' raggi del sole.

CORRUTTELA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Corruptela. *Corrompimento, Corruzione. Red. Cons.* (*M.*) Disfacimento e corruttela della sustanza dell'osso. *E altrove.* Evitar la corruttela del sangue. [F. T-s.] *Cocch. Cons. 1. 23.* Corruttela d'umori.

[T.] *Red. Vit. Matr.* 31. *E* Esso (*S. Agostino*) dice che dare figliuol ad altra femmina è mal fatto, è un'abusiva corruttela.

Segr. Fior. Art. guerr. (*C.*) Essendo nato in tanta corruttela di secolo. *Fir. As. 178.* Assai è egli per molti adulteri e per altre corruttele infamato.

2. *Vale anche Cagione della depravazione de' costumi. Autore. Segr. Fior. Art. guerr.* (*M.*) Solo esse sono la corruttela del suo R. *Guar. Past. Fid. 4. 8.* Nemica di ragione, Macchinatrice sol d'opre furtive, Corruttela dell'alme.

(*Tom.*) Corruttela de' governi, de' popoli.

† **CORRUTTÉVOLE.** *Agg. com. Corruttibile. Sent. S. Ag.* (*C.*) Ritorna... alli puzzolenti diletti della carne, miseri e corruttevoli.

CORRUTTÌBILE. *Agg. com. Da* CORROMPERE. *Atto a corrompersi, e a corrompere. È in Lattanz.* — *Dant. Inf. 2.* (*C.*) [illegible] ancora ad immortale Secolo andò (*Essendo ancora nel corpo mortale*). *Eneid. Lib. 248.* Per sanare i corruttibili corpi [illegible] cose [illegible] si sostengono, ma si fa di volontà [illegible] lo 'nferno. *Cavalc. Frutt. ling.* Non si conviene avere studio e appetito di cose brutali e corruttibili.

A modo di Sost. *Cr. 1. 5. 37.* (*M.*) Avviene al vino il corruttibile per acquistata [F. T-s.] *Bart. Ricr. Sav. 1. 9.* Corpi semplicissimi, per natura esenti dal corruttibile e dall'impuro.

2. [M. F.] *Sost. La parte di noi soggetta a corruzione. Bonciani, Sermon. 21. 22.* Non verremo a patire le pene nell'altra vita, tanto di questo più acerbe quanto è più perfetta l'anima del corpo, e l'eterno del corruttibile. [Camp.] *Volg. De Monarc.* III.

3. *Senso mor. e civ.* [T.] Uomo corruttibile, *Che facilmente si lascia o si lascierebbe corrompere da doni, promesse, lusinghe.*

CORRUTTIBILÌSSIMO. *Agg. Superl. di* CORRUTTIBILE. *Lib. cur. malatt.* (*C.*) Usano cibi corruttibilissimi nello stomaco.

CORRUTTIBILITÀ, † **CORRUTTIBILITADE** e † **CORRUTTIBILITATE.** *S. f. Astr. di* CORRUTTIBILE. *È in Tert.* — *Gal. Sist. 10.* (*C.*) Le condizioni contrarie di gravità, leggerezza, corruttibilità [illegible] e [illegible] a' corpi mobili, naturalmente di movimenti retti. *Imperf. Pros. D. 6. T. 3. 249.* (*M.*) Non v'accorgete voi che ogni parte della materia universale del mondo tutta mutabil cade si è, corruttibilità...

† **CORRUTTIVAMENTE.** *Avv. Da* CORRUTTIVO. *In modo corruttivo. Frachet. Spos. Cavalc. Berg.* (*M.*) *È in Boez.*

CORRUTTIVO. *Agg. Atto a corrompere. È in Tert.* — *Ott. Com. Dant. Inf. 9. 155.* (*M.*) Li quali (*serpenti*) erano di sì venenosa specie e corruttiva [illegible] che chiunque li guardava si convertiva in pietra. [Camp.] *Vol. De Mon.* I. Conciossia che la cupidità essendo sia corruttiva del giudicio e della giustizia, seguita che... (*corruptiva*).

2. [Camp.] *Per Corruttibile. Pist. S. Gir. 89.* Certamente li corpi sono corruttivi li quali non hanno anima. *Com. Boez.* I. Possedeva la scienza con sè [illegible], che la scienza ch'è delle cose divine non è corruttiva.

3. *E a modo di Sost. nel primo signif. Gal. Sist. 31.* (*M.*) [illegible] oltre [illegible] intendere come e perchè [illegible] verso le [illegible] verso i [illegible]

[Cont.] *Mart. Arch.* II. 5. Il freddo eccessivo e [illegible] e corruttivo dell'[illegible]

4. [Camp.] *Sost.* [illegible] *Corpo umano. Pist. S. Gir. 87.* [illegible] alla resurrezione de' morti [illegible] che questo corruttivo si vesta d'incorruzione.

† **CORRUTTO.** [T.] *Part. pass. di* CORROMPERE. *Corrotto. S. Cat. Lett.* [illegible] *in* CORROTTO *Part.*

CORRUTTORE. *Verb. m. di* CORROMPERE. *Chi o Che corrompe. Aureo lat.*

2. *E nel signif. del § 2. di* Corrompere. *Mor. S. Greg.* (*C.*) Onde si raccoglie che per menzogne noi siamo stati corruttori di verità. *S. Gio. Grisost. 164.* Tu se' seduta sopra la via, aspettando, e invitando li tuoi corruttori.

[T.] *Ass., sottint.* della giustizia, dell'altrui probità, del pudore. *Cic.* Corruptorem, adulterum. *È peggio di Seduttore.*

[T.] Libri, Colloquii corruttori. *V. anco* CORROMPITORE.

CORRUTTRICE. *Verb. f. di* CORRUTTORE, *nel signif. del § 2.* Corruptrix, *aureo lat. Bart. As. 13. 134.* (*C.*) Ella è per natura (*l'anima*) d'esser più nobile e sublime, e ancor per ciò non soggetta alle azioni corruttrici. [T.] Dottrine corruttrici.

2. [T.] *Porta anco il senso corp., ma più rado.* Sostanze corruttrici dell'[illegible] *Meglio* Corrompitrici.

† **CORRUTTURA.** *S. f. Corruzione. Lat. Op. div. Tratt. F. G. Marign.* (*C.*) Il tuo corpo è santo senza corruttura, colla carne bianca e bellissima, come di vivo. [Camp.] *G. Giud. A. Leo. 23.* Per quella solenne virtù del balsamo e degli aromati oglienti, li quali conservavano quello corpo senza corruttura.

CORRUZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Corruptio. *Il corrompersi.* [T.] *In Arist. Il movimento contrario a quello per cui l'ente consegue l'atto proprio alla sua specie, cioè alla generazione.* = *Tes. Br. 2. 50.* (*C.*) Corruzione è quell'opera di natura, per cui tutte le cose son menate a finimento. *Bocc. Introd.* 21. Mossi non meno da tema che la corruzione de' morti non gli offendesse, che da carità la quale avessero a' trapassati.

(*Tom.*) *La Corruzione è Fermentazione maligna che stempera e scioglie.* [F. T-s.] *Liv. Nard. 1. 2.* Tutti i corpi condussero a un'estrema corruzione (*ad extremam tabem*).

[T.] *D. 3. 7.* Io veggo l'aere, io veggo il foco, L'acqua, la terra, e tutte lor misture, Venire a corruzione, e durar poco. — *Non ha il senso volgare, ma il filos. che in Arist.* Φθορά, *ed è l'ultimo grado della trasmutazione.*

2. [Camp.] Sentire di corruzione, *per Avere fisica disposizione a morbi contagiosi. Den. Din. Masc.* III. 11. Ma è tanta la forza di quest'umore corrotto, che quando trova un animale che punto senta di corruzione, che i più ne sentono subito, corrompe loro le [illegible]

3. *Trasl. Maestruzz. 2. 32. 3.* (*C.*) Sono tu' cose, le quali immantenente ch'elle sono venute alla notizia dell'uomo, è tenuto di manifestarle, verbigrazia, se elle s'appartengono alla corruzione della moltitudine spirituale e corporale. *Mor. S. Greg. 1. 14.* Soggiogando la securità della nostra corruzione noi ci accostiamo co' raggi della discrezione a que' superni spiriti.

(*Tom.*) La corruzione del cuore è causa, spesso, dell'incredulità. — La corruzione de' sentimenti produce la depravazione de' principii, e a vicenda. [F. T-s.] *Giambull. Gell.* La nostra lingua... chiamata [illegible] una corruzione della lingua latina.

4. [Cors.] *Per Depravazione di costumi. Segret. Fior. Disc. 1. 16.* [illegible] popolo dove in tutto è entrata la corruzione, non può [illegible] vivere libero. *E 1.* [illegible] fu [illegible] quella di Roma, che questi re [illegible] se [illegible] presto, acciò ne fussero cacciati, e innanzi che la corruzione fosse passata nelle viscere di quella città. [T.] *Eg. Regg. Pr. 267.* Le leggi del tiranno non sono leggi, anzi sono corruzione del paese.

5. *Per Violazione. Tes. Br. 5. 17.* (*C.*) Elle sono [illegible] (*le pecchie*) e vergini, e sanza [illegible] corruzione di lor corpo di lussuria. *Lib. Am.* Quando [illegible] marito si crede menar moglie che vergine sia, aperta [illegible] della corruzione, al suo marito sempre sarà odiosa.

6. *Fig.* [Camp.] *Per Macchia disonorante, e sim. Guid. G. v. 6.* Tenuta [illegible] uno straniero non la congiunzione [illegible] maritale, ma in comune corruzione d'avolterio.

7. *Per Inosservanza. Bottura. M. V. 10. 90.* (*M.*) Conosceva che a Fiorentini era lecito di così fare sanza corruzione di pace.

8. *Per* [illegible], *Il corrompere. Indurre, Sedurre. Segr. Fior. Mand.* [illegible] (*M.*) [illegible] che [illegible] in modo che non c'è luogo di alcuna corruzione. [Cors.] *Car. Lett. Arist.* 1. 15. [illegible] sono gli antichi, perchè [illegible] sepolti [illegible] corruzione.

9. *Per* [illegible] *Vit. SS. Pad.* (*M.*) Vinse la [illegible] e senza [illegible] rimase [illegible]

[illegible] Corruzione della carne, non Depravazione d'animo, perchè Carne pura si dice, e non carne guasta.

10. *Per Influenza, Andazzo forte. G. V. 11. 33.* (*M.*) Di grande corruzione di vajuolo che fu in Firenze. *E appresso.* Nel detto anno e [illegible] fu una grande corruzione di male di vajuolo, che tutti i fanciulli di Firenze e del contado ne furo maculati diversamente.

11. [M. F.] *Roba corrotta. Crescenz. Agric. 9. 44.* Gittando alcuna volta o spesso per le finestre corruzione o altro.

CORSA. *S. f. Corrimento. Movimento impetuoso.* Cursio, *aureo lat.* Cursatio *in Donat.* — *M. V. 6. 80.* (*C.*) I [illegible], affannati per la corsa..., non li poteron seguire.

2. *Per Durata, che diciamo Corso. Amet. 93.* (*C.*) Che di essa vita finirà la corsa.

3. **Dare una corsa infino in un luogo** *vale Andarvi correndo. Andarvi per trattenervisi poco.* (*Fanf.*) *Lasc. Sibil. 4. 6.* (*C.*) Dà una corsa sino in piazza.

4. **Dare una corsa a uno** *vale Farlo correre. Ar. Negr. 4. 4.* (*C.*) Che è del giovane Che m'ha dato la corsa?

5. *E trasl. Incitarlo, Incoraggiarlo a imprendere checchessia. Varch. Suoc. 5. 3.* (*C.*) E tanto farò, se voi date davvero; se no, non mi date questa corsa, che, per Dio vero, non sono uomini da essere gonfiati questi.

6. [M. F.] **Dare una corsa.** *Beffare, Fare una giarda. Firenz. Nov.* VIII. 227. (*ed.* 1763). Desiderando Amorroniaca... che la corsa data a Santolo e Fallalbacchio si scoprisse a tutti, e si desse lor la baja, dissero come la cosa era andata.

7. **Dare una corsa ad una cosa,** *per Rivederla con una cotal prestezza. Car. Lett. 3. 62.* (*Gh.*) Vi [illegible] che non aveva tempo da farla stampare (*l'apologia*), desiderando di dargli [illegible] (*darle*) prima una corsa.

[T.] *Bart. Den.* Dar mezzo una brieve corsa coll'occhio.

8. [M. F.] **Dare la corsa.** *Inseguire, Volgere in fuga. Mecocchi, Stor. Cas. Vit. MS. q.° 200, n. 241.* Li nostri sbanditi ammazzarono dua di quelli della guardia et Donato Carli, et dierono la corsa a certi altri.

9. [T.] *L'esercizio del correre in gara con altri o spettacolo, con premio in lucro o d'onore.* Addestrarsi alla corsa. — Le prove della corsa. — *In questo senso più com. nel ling. erud. e letter.* Il corso. — La prima [illegible] La terza corsa.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 430. Il palio, le mosse, la corsa, menare il cavallo a mano a le mosse, mettere il ragazzo a cavallo.

10. [M. F.] *Nell'uso significa anche il palio.* Corsa dei barberi. *Corsa alla lunga, alla tonda, col fantino.* [T.] Corsa de' legni.

11. *Ass. Al palio.* [T.] Stagione delle corse. — [illegible] le corse. — La prima corsa. — Domani le corse. — Andare a vedere le corse.

12. **A corsa, Di corsa.** *Modo avverb., lo stesso che Correndo. Franc. Sacch.* [illegible] (*C.*) Il popolo tumulto gridando, in [illegible] lo podestà a corsa uscirono di palagio. *Tac. Dav. Ann. 15. 216.* Marcia a corsa per giugnere alla sprovvista. *Vit. SS. Pad. 1. 6.* E dicendo queste parole [illegible] quello animale si levò a corsa, e fuggìo. [T.] *Fra com. col* [illegible] *Andare, Venire di corsa.* — *Ell.* Via di corsa, *Di chi se ne va ratto.*

[T.] Tra di corsa e di buon passo. *Biben. Mer. Lorenz.*

[G. M.] Di gran corsa, *Correndo veloce.* Se n'è andato di gran corsa.

13. *Trasl.* [T.] Far le cose di corsa, *Con soverchia rapidità senza la debita cura.*

14. [T.] Pigliar la corsa, *Darsi a correre.*

15. [G. M.] Sapere che corsa può fare il cavallo d'alcuno, *Sapere quel che alcuno può valere in quella tal cosa di cui si parla. Conoscere di quanto può esser capace.* Non mi fidate cotesta gente; so che corsa può fare il loro cavallo.

16. A tutta corsa. *Post. avverb. vale A tutto corso, A tutta carriera, A tutta briglia. Serdon. Stor. Ind. 1. 11. p. 419. ediz. Fir. 1589.* (*Gh.*) E non restò di fuggire a tutta corsa finchè non ebbe varcato un fiume vicino. [Cors.] *Bart. Vit. Rost. 2. 8.* Fuggendo e a tutta corsa tornandosi in Leone [illegible]

17. [Mar.] [Fin.] *Via, Cammino, Direzione d'un bastimento.*

[Cont.] *Cons. mare, Cap.* VIII. Non erà la corsa che aveva tenuto [illegible] che aveva fatto la longitudine [illegible] la variazione della bussola.

CORSA. *S. f. Agr.) Nome d'una specie di vitigno* venuto di Corsica. Soder. Colt. 120. (C) Le viti trebbiane che fanno grappoli grandi, e le corse bianche.

CORSACCIA. [G.M.] *S. f. Pegg. di* CORSA, *segnatam. se troppo faticosa, o celere troppo.* — *Anco di brutto palio.* È stata una corsaccia.

CORSAIUOLE. [Camp.] *S. f. pl. Le fila della tela appiccate e* [illegible]

CORSALE. *S. m. Ladrone di mare.* Cursalis agg., *in senso gen., nel Cod. Teod.* — *Fior. Virt. A. M.* (C) Un ladro che rubava in mare, cioè un corsale. *Bocc. Nov.* 16. 5. Una galea di corsali sopravvenne, la quale tutti a man salva li prese. *E nov.* 20. 7. Egli, senza pro, e in Pisa e altrove si dolse della malvagità de' corsali. *Bern. Orl.* 2. 25. 22. Che benchè il suo mestier fosse corsale, Era ancor destro e franco cavaliero.

2. *Locuzioni proverbiali.*

[T.] *Prov. Tosc.* 85. La fine del corsale è annegare. (*Del tristo, finir male.*) *In proverb.* Andar tra corsale e corsale, *da tristo a tristo, da furbo a furbo. Prov. Tosc.* 37. Tra corsale e corsale non si guadagna se non barili vuoti. (*I tristi l'un contro l'altro ci perdono.*)

Pare un prov. I corsali si nimicano, ma non si dànno; *ed usasi per mostrare Non essere fra alcuni vera inimicizia, ma finta. Serd. Prov.* (M.)

† **CORSALE.** S. m. (Anat.) *Il petto, Il torace. Forse aff. e corr. di* Corse. *Pros. Fior.* (Mt.) Detto nel corpo umano, secondo gli anatomici, il torace, cioè il corsale.

CORSALETTO. *S. m. Corazza, e più propriamente il Corpo della corazza.* (Fanf.) [T.] *Non da* Corpus, *nè da* Coscia: *forse perchè Corre tutt'intorno al petto a difendere la persona. Virg. D'un vestito.* Purpura [illegible]. *Ma V. anco* CORSALE *per Torace, e* CORSA *nel Diz. lat.*

Tac. Dav. Ann. 16. 249. (C) D. maniera che Galba, per non sapere il vero, si mise il corsaletto. *Cecch. Esalt. Cr.* 1. 7. E' non si trovò mai fabbro da tanto, Che fabbricar sapesse un corsaletto Per armar la paura. *Lasc. Gelos. Mostr. al* 20. (M.) L'armatura ha la panciera e il corsaletto. La corazza le falde e gli stinieri. [T.] *Bibbia. Mar. Lorenz.* Corsaletto della corazzina. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Corsaletto ovvero Petto a botta e arme di difesa del petto.

CORSARA. [T.] V. CORSARO, § 3.

† **CORSARE.** V. CORSARO.

CORSARESCO. *Agg. Di corsaro. Non com. Salvin. Senof.* 1. 34. (C) Morire felicemente avanti di provare le catene, avanti di vedere la corsaresca schiavitudine.

CORSARO, e † **CORSARE.** *S. m.* (Mar.) *Lo stesso che* Corsale. V. [T.] *Da* Corso; *che così dicono i viaggi di mare Oraz., Virg., Cic. Ma de' pirati più propr., che rincorrono gli altri legni.*

Maestruzz. 2. 30. 9. (C) I corsari rubatori del mare tre volte l'anno sono scomunicati dalla bocca del Sommo Pontefice. *Tratt. Rep.* E pone esemplo delli scherani e corsari di mare. [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 3. 2. I corsari e i ladri si chiamano ora buscanti e procaccianti. = *Tass. Gerus.* 17. 30. (C) E Tigrane, e Lapidoo il gran corsaro, Già de' mari tiranno. *Segner. Mann. Nov.* 15. 4. Regno fondato su le onde instabili, qual è quello di un gran corsaro di mare.

[T.] Armare corsari. — Nave predata da' corsari.

2. [Fin.] *Capitano d'un bastimento privato, ma provveduto di patente sovrana per fare la guerra per conto proprio contro i nemici dello Stato; chiamasi pure* Corsaro *il bastimento stesso.* [T.] *Il pirata è ladrone più alla scoperta. Nel senso stor. ant. meglio* Pirata.

3. [T.] *Agg.* Legno corsaro; Nave corsara. *E* Corsare *sost., per ell., dicevansi le barche delle guardie di finanza nello Stato Pontificio, per girare le coste e impedire i contrabbandi.*

CORSEGGIAMENTO. *S. m. Da* CORSEGGIARE. *Il corseggiare. Faust. Oraz. Cic.* 30. *Berg.* (Mt.)

CORSEGGIANTE. *Part. pres. di* CORSEGGIARE. *Che corseggia.* [illegible] *in forza di Sost. per* Corsaro. *Chiabr. Fir.* 4. 35. (M.) Ma vantiera d'ogni grandezza e segno Movendo assalto agli ottomanni imperi Quando terror de' corseggianti avari, Con poca armata fara legge a' mari.

CORSEGGIARE. *V. n. ass.* (Mar.) [Cont.] *Navigare Far delle corse in mare.* G. G. *Lang.* III. L'utilità grandissima, che apporterebbe al corseggiare delle nostre galere il potersi navigando prevalere dell'uso dell'occhiale.

2. (Mar.) [Fin.] *Andare in corso, Fare il corsaro.* — *Bocc. Nov.* 14. 5. (C) Comperò un legnetto sottile da corseggiare. *E nov.* 42. 3. Quindi, partitosi, corseggiando cominciò a costeggiare la Barberia. *G. Vill.* 4. 16. 2. Perchè non lasciarono la guerra, anzi al continuo corseggiare per mare in diverse parti del mondo. *Tesed.* 1. 82. E i legni loro in mar furon [illegible] Per corseggiar d'intorno ove potero. *Tass. Ger.* 18. 41. (M.) Guglielmo, il Duca ligure, che pria Signor del mare corseggiar solia.

3. (†) Corseggiar la terra *vale Correre, Far correrie, Dare il guasto. Vit. Plut.* (C) Demetrio corseggiava l'Epiro. *E appresso.* Si mise a far guerra, e corseggiava la terra ov'era Seleuco.

[Cont.] Il mare. *Pant. Arm. nav.* 54. Con simili vascelli da remi si è sempre corseggiato, e tuttavia si corseggia il mare, si saccheggia, e si dà il guasto a i paesi nemici. *E* 324. Tre navi Cartaginesi, le quali essendo venute con diecesette quinqueremi per corseggiare, e infestar le riviere d'Italia, per essersi troppo discostate dall'altre nel faro di Messina, furono prese.

4. *E parlandosi de' luoghi d'acqua. Buonarr. Orest. att.* 4. (M.) Isole, fiumi, laghi, ponti e passi, Tutti son corseggiati da' pirati.

CORSEGGIATO. *Part. pass. Da* CORSEGGIARE. *Nov. G. V.* 8. 77. 2. (C) E corseggiato, e fatto gran guerra alle terre marine, [illegible] si andò per soccorrere Sicilia.

Pass. Stor. Eur. 3. 48. (M.) Avendo avuto la cura [illegible] di tener sicuro lo oceano, corseggiato da Franchi e da Sassoni.

CORSEGGIATORE. *Verb. m. di* CORSEGGIARE. *Che o Chi corseggia. Pros. Fior.* 2. 151. (M.) Ella fa montare, sto per dire, in furore contro alla rabbia del turchesco importuno stuolo, contro al predace e molesto corseggiatore, e contro a' nemici del Cristianesimo.

CORSELLO e **CORSETTO.** [Fig.] *S. m. Nel dial. aret. Piccolo spazio tra la sponda del letto e il muro, o tra l'uno e l'altro letto. Voce necessaria.* [T.] *Fr.* Ruelle, *dim. di* Rue. *Quasi Intervallo che corre di mezzo.* [illegible] *in Fiorentino.*

CORSESCA. *S. f.* (Mil.) *Arme in asta da lanciare, con ferro in cima a foggia di* [illegible]. (Fanf.) *Voce d'uso stor. Lib. Mascalc.* (C) Quando il cavallo è ferito da corsesca, o altra arme in asta... *Buon. Fier.* 1. 3. 3. Arme in aste vi son, picche, corsesche, E partigiane assai. *Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 338. (C) [illegible] *p.* 112. [illegible] la corsesca sia arme da lanciare, non molto dissomigliante dal dardo, [illegible] Colui che impara a trarre col arco, piglia prima la mira del luogo dove egli vuol trarre [illegible] corsesca [illegible]

† **CORSESCATA.** *S. f. Da* CORSESCA. *Ferita fatta colla corsesca, Colpo di corsesca. Lib. Mascalc.* (C) Tal corsescata è più lunga a guarire.

† **CORSESCONE.** *S. m. Accr. di* CORSESCA. [Cor.] *Capor. It. p.* 82. Passa porta [illegible] E sulle spalle un gran spiedo da posta. Ed [illegible] un corsescone [illegible]

CORSETTINA. *S. f.* [T.] *Sottodim. di* CORSA. Fare, Dare una corsettina (*per lo più di non lungo spazio, e a piedi*). [illegible]

CORSETTO. *S. m. Corsaletto.* V.

[M.F.] *Ord. nom. Cond. Milit. forest.* 278. Debbiano essere armati [illegible] colli [illegible] con una corazza con maniche di ferro [illegible] con maniche di ferro. [Camp.] *Giob.* [illegible] 59. E vestissi [illegible] come un corsetto, e poseasi in capo [illegible]

2. [T.] *Nel senso del* Corset *franc. Vit. S. Eli.* 52. Fue uno corsetto in uno monistero... Questi continuamente avea portato uno corsetto a carne nel torno di XX anni, e giacea tra' legni e alcuna volta in sulla terra. (*Altri legge* Da carne; *men bene.*)

CORSETTO. V. CORSELLO.

CORSETTO. [T.] *Dim. di* [illegible]. *Magal. Lett. Scient.* 195.

Il Cell. (V. 1. 214.) *l'ha per dim. di* CORSO, *in gen.*

CORSIA. *S. f. La corrente dell'acqua de' fiumi* [illegible] *Bellinc.* [illegible] (C) Saper vorrei da voi perchè di maggio Vanno le chieppe contro alla corsia. *Malm.* 9. 29. [illegible] ove la è volta [illegible] trova la corsia.

2. † Lasciarsi tirar dalla corsia. *Fig., per Secondare una consuetudine comune, Lasciarsi ir dietro al costume della moltitudine. Leopar. Rim.* 4. (Gh.) Lasciati pur tirar dalla corsia, E vedrai quanto possa il naturale.

3. *Lo Spazio vôto e non impacciato nel mezzo de' teatri o altri luoghi.* (C)

4. [T.] *Stanza lunga, quasi Spazio dove il piede e l'occhio almeno possa correre, come quelle degli spedali o de' dormitorii.* Cursorium, *in senso non diverso, nel b. lat.*

5. (Mar.) *Lo Spazio vuoto nelle galee ed altre navi per camminare da poppa a prua. Tac. Dav. Stor.* 2. 290. (C) I Germani si gittan nell'acqua, si accanan alle poppe, montano in sulle corsie, affondano i vascelli. *Ar. Fur.* 11. 10. (M.) Non giova calar vele e l'arbor sopra Corsia spiegar, nè ruinar castella. [Val.] *Bed. Naut.* 1. 8. Dalla poppa alla prora in mezzo al [illegible] Lunga e stretta [illegible] quanto, Con l'uso il nome di corsia [illegible] Poi che v'ha il corso libero [illegible] Or dura sferza oprando, or grido, or fischio, L'incatenata gentaglia rampogna. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Hanno le galeazze una corsia o strada o sentiero che circonda tutto il corpo de la galeazza di dentro, sopra li quale stanno i soldati con molta comodità, sì per combattere, come per potersi ogni [illegible] accomodare e riposare. Hanno anco la corsia nel mezzo, che va dalla poppa alla prora. *E altrove.* Corsia è quella strada ch'è nel mezzo delle galee, per la quale si passa dalla poppa alla prora, e nella quale occorrendo disarborare, si carica l'arbore maestro.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 21. È la corsia quella via, per cui si cammina da poppa a proda.

6. (Mar.) [Cont.] *File di* [illegible] *che legano i* [illegible] *Pant. Arm. nav.* 7. [illegible] (galee rotte) si potrà provedere, e rimediare [illegible] la parte difettosa [illegible] legname forte da lance. = *Serd. Lett.* 3. 777. (C) [illegible] furono sforzati... scommettere e guastare la corsia fatta di grosse travi.

[Camp.] Radiesta di corsia *sono Tavoloni grossi dentati che stanno sotto il piano della corsia, e vanno dalla poppa alla prora. Così il Diz. mar. mil.*

Cannone di corsia. *Oggi grosso Cannone delle galee che è sotto la corsia da prua.*

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 61. Volendo noi due cannoni di corsia a una galeazza, come al suo luogo si dirà, faremo che le due corsie si distendano tanto quanto è lungo il castello di proda.

Min. Malm. 1. 29. (M.) Corsia vuol dire la strada che è nel mezzo della galera, [illegible] quel grosso cannone che v'è [illegible] cannone di corsia.

7. [Val.] Non la cedere a un cannon di corsia. *Essere fortissimo. Pulcin. Scherz.* [illegible] Comar Siete voi desta? *Pros.* Chi accade domandarne? I' non la cedo a un cannon di corsia.

8. *Fig.* [illegible] *Fag. Rim.* 6. 82. È una corsia della presenza il trono, Dove in vece di spola, un [illegible] reggesi.

CORSIERA. *S. f. di* CORSIERO. *Non com. Pud. Aur. Op. mor.* 3. 125. (M.) Ha seguito l'avviso d'andare una nobile e generosa corsiera ad un uomo vile e codardo.

CORSIERE, e **CORSIERO.** *S. m. Cavallo bello e nobile. È della lingua scritta.* Corser, *anco in fr. Bocc. Nov.* 48. 6. (C) [illegible] sopra un corsier nero un cavalier bruno. *Petr. cap.* 4. Seguiano i servi del purpureo [illegible] penne De' volanti corsier per mille fosse. *Sen. Pist.* Con tutti i suoi palafreni e destrieri, e suoi corsieri, e sue grandi burbanze. *Red. Lett.* 2. 169. Ecco da una [illegible] spuntar il sig. N. N., che sopra un [illegible] corsiere a tutta carriera se ne veniva alla volta nostra.

Dant. Purg. 32. (C) Pria che 'l Sole giunga li suo' corsier sott' altra stella.

[Cont.] *Ferr.* [illegible] 101. [illegible] ferma la coda, il che conviene molto al [illegible] da portar [illegible] e ben legata come a' corsieri, ed a cavalli di mezza taglia.

Tom. Dove si tratti di dipingere celerità di corso, Corsiere sarà il proprio, ma poco nella lingua comune, se non con gran parsimonia.

2. (Tom.) *Per estens. o per cel., anco di giumento.*

CORSIETTA. *S. f.* [Cont.] *Dim. di* CORSIA. *Non com. Dudley, Arc. mare*, IV. 11. Per la lunghezza, questa (*fregata*) deve aver assai ben fortificata la coperta, con una corsietta nel mezzo.

CORSINA. *S. f.* (Tom.) *Dim. vezz. di* CORSA. *Di bambini* [illegible] Fanno le loro corsine in su e in giù per il prato.

CORSIO. *Agg. Corrente; e usasi solo per aggiunto di Acqua.* (*Fanf. Sig. Viagg. Sen.* 58. (*M.*) Havvi grandissimi fossi con acqua corsia.

[Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 251. Ognuno sa quanto sia facile, copiosa, e veloce la vegetazione delle piante dentro all'umido, e serve il riflettere, che per lo più nelle acque un poco corsie e sanissime, si trovano erbe palustri.

[Cont.] *Fior. Vettl. Agr.* 27. Qualche torrente, o altra acqua corsia portata sen'è seco la prima scorza del terreno.

2. [Cont.] *Detto di Bilancia, Stadera, e sim. Che scorre, Che trabocca facilmente. Breve Or. Sen.* 1. 82. Niuno orafo possa tenere bilancie corsie; e se così non facesse, caggia in pena e reciare per ogni volta in quaranta soldi... E chi tenesse le bilancie corsie, caggia in pena di diece lire di denari.

CORSIVAMENTE. *Avv. Da* CORSIVO. *A corsa, Correndo; e dicesi per lo più di cosa che si faccia senza considerazione.* Cursim, *aureo lat. Mor. S. Greg.* (C) Tutte queste cose, che son dette da lui per gonfiamento di superbia, sono più tosto da passarle corsivamente. *Fr. Giord.* 275. Perocchè m'affretto per venire all'articolo della Passione, sì le corro... (*le altre cose*), e scorreremo corsivamente queste parole. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 94. [F. T-s.] *Matt. Diosc. Proem.* Esposero corsivamente le virtù e le prove de' medicamenti.

CORSIVO. *Agg. Da* CORRERE. *Corrente, Che corre. Mor. S. Greg.* (C) Egli germineranno, cioè faranno frutto fra l'erbe, siccome i salci fra l'acque corsive. *Franc. Sacch. Rim.* Fiumi corsivi appo di crescimento. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 270. Nei padùli di acqua o morta, o pochissimo corsiva, ripieni di fango sudicissimo, di erbe palustri, e puzzolenti, ed abbondanti di pesci, e d'insetti, si trova un copiosissimo materiale di fermentazioni e putrefazioni.

2. *Aggiunto de' Versi, vale Facili e sciolti, contrario di Stentati. Borgh.* 2. 80. (C) E con versi corsivi Salir bello e soave e vago in cima.

3. **Carattere corsivo** *dicesi Quello che è più atto alla celerità dello scrivere.* (C) [Val.] *Cocch. Op.* 1. 302. Mutata solamente la forma del carattere corsivo. *Fortig. Ricciard.* 10. 54. E v'era scritto in un bel marmo bianco Sopra la stessa in lettera corsiva.

E come Sost. [T.] Scrivere in corsivo.

4. **E Carattere corsivo** *dicono gli stampatori Quello che è simile allo scritto, a differenza del tondo.* (C)

In questo signif. si usa anche come Sost. Buon. Vas. Ant. pref. 16. (*Mt.*) [T.] *Scrivendo, segnansi con frego di sotto le voci che vanno stampate in corsivo.*

5. **Moneta corsiva** *è lo stesso che* Moneta corrente. *Benv. Cell. Vit.* 3. 123. (*M.*) Pagai di contanti soldi trentacinque di moneta corsiva nostra.

6. [Cont.] **Panno**, *o altra* **Merce corsiva**, *vale Ordinario, Non scelto. Bandi Fior.* XXVII. 2. 4. Per i panni corsivi (*li pettini siano*) di passuole cinquantacinque e di larghezza quarti diciotto e mezzo.

CORSO. *Part. pass. e Agg. Da* CORRERE. [Val.] *Cellin. Vit.* 1. 166. Il cane, corso per la casa.., per forza gli svegliò.

2. *E per estens.* [T.] *Virg. Ug.* 256. Potrai tu che tante tue fatiche sieno corse invano? (*Incassum fusos.*)

Sagg. nat. esp. 16. (C) O vogliansi pigliare i tempi di suono a suono... o dagli spazii corsi dalla lancetta.

3. [Val.] *Detto di Fiume. Bart. Simb. Pref.* Arasse... dopo corso un lungo paese, mette foce...

4. *Per Trascorso, Trapassato, nel signif. del § 34 di Correre. Car. En.* 8. 627. (*M.*) Finito il primo sonno, e della notte Già corso il mezzo. [Val.] *Gozz. Nov.* 2. 196. Il corso tempo dopo il fatto accidente, e quel dolore..., avevano

5. [Cors.] *Per Incorso, Passato. Car. Rett. Arist.* 1. 1. Dolcemente De' suoi corsi perigli uom si rimembra.

6. [Cors.] *Per Percorso. Dant. Purg.* 27. Come la scala tutta sotto noi Fu corsa, e fummo in su 'l grado superno, In me ficcò Virgilio gli occhi suoi.

7. [Val.] *A corso. Alam. Avarch.* 2. 134. Dell'alte sue var... corse al romore. *Lasc. Cen.* 1. 327. Il Priore di S. Lorenzo, corso al romore, fece tosto mandare per un magnano.

8. [Val.] *Scorso, Scorrazzato. Fattovi scorreria. Bart. Simb.* 337. L'imperio più corso e predato non altrimenti che un paese nemico e vinto.

9. *Fig. Per Ingannato, Acchiappato. Buon. Fier.* 4. 5. 3. (C) E, come si suol dir, pifferi fatti, Corsi rimangan essi.

CORSO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Cursus. *Il correre. Petr. son.* 73. (C) Orso, al vostro destrier si può ben porre Un fren che di suo corso indietro il volga. *Amm. Ant.* 39. 2. 6. Se 'l corso de' cavalli per le grida e conforti..., quanto crediamo noi che gli uomini possano essere commossi. [Cors.] *Dant. Inf.* 33. In picciol corso mi pareano stanchi.

2. [Val.] **Dare un corso in un luogo**, *Correrci, Andarvi in fretta. Fortig. Ricciard.* 30. 83. Se in cantina ce n'hai, deh davvi un corso, Oste garbato.

3. [Val.] **Darsi al corso**, *Correre. Fag. Rim.* 6. 5. Corrono sì, ed hanno tanto a vile La voce mia, che più si dànno al corso.

4. **Fare corso** *o* **il corso**. *Correre, Scorrere. Bern. Orl.* 2. 17. 2. (C)

5. **Mettersi a corso** *vale Pigliar la corsa. Franc. Sacch. Nov.* 159. (*M.*) Ranuccio non dice che ci è dato, mettesi a corso, e con gli sproni in piede fu più volte presso che caduto.

6. **Muoversi a corso** *vale Pigliar la corsa, Correre furiosamente. Fior. S. Franc.* 3. 9. (C) E così si muove a corso, e giugne a questo uomo.

7. [Val.] **Muovere il corso**, *Dirigersi, Indirizzarsi, Venire in fretta. Anguill. Eneid.* 126. Ecco molti vèr noi muovere il corso.

8. [Val.] **Pigliare il corso**. *Darsi a correre. Bern. Orl.* 28. 11. Avendo a quel nato sproni e briglia Da sè quel buon cavallo il corso piglia.

9. **Prender corso** *vale Prendere la scorsa. Farsi indietro per avere spazio da mettersi in piena carriera, e da poter urtar quindi con più impeto. Bern. Orl.* 2. 8. 26. (*M.*) A fin delle parole un salto piglia, Ma si volse per prima a dietro fare, Per prender corso; e, come avesse piume, D'un salto, armato, andò di là del fiume.

10. **Reggere il corso** *vale Camminar bene; e fig. Regolarsi a dovere. Alam. Antig.* (*M.*) Dolce gioconda e lieta Questa vita mortal chiamata fora, S'altri sapesse ben reggere il corso.

11. [Val.] **Stendere il corso**, *Affrettare il passo. Anguill. Metam.* 2. 210. Il corso io stendo, E gli uomini e gli Dei chiamo in aiuto.

12. [Val.] **Uscire in corso**, *Mettersi in corso. Ar. Fur.* 20. 80. Fingendo di volere al nuovo albore, Con le compagne, uscire in corso fuore.

13. **Volgere il corso a qualche luogo**, *Dirigersi, Muoversi verso quello.* [T.] *Car. En.* 6. A questo monte alfin Del [illegible] sempre il corso volse.

14. **Corso**, *detto di Viaggio per acqua.* [T.] *Car. En.* 7. Spiegàr le vele a' venti, e i venti al corso Eran secondi. *Virg.* Nec candida cursus Luna negat. *Prov. Tosc.* 257. Accerta il corso, e poi spiega la vela. (*Determina il fine e poi pensa ai mezzi.*) [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* II. 180. Ogni volta che una nave naviga per levante ponente, cioè per la longitudine ne' circoli minori, non potrà mai seguitare sopra il medesimo parallelo, anzi sempre riscalerà verso il polo; e nè per questo farà il corso a modo di linea spirale.

[Cam.] *Giust. Prov.* 343. Schiena di mulo, corso di barca, buon per chi n'accatta. (*Portano assai roba.*)

15. [Camp.] **Dare i corsi**, *per Favorire la navigazione. Met.* VIII. Li piacevoli venti australi dànno i corsi ai ritornanti. *redeuntibus.*

16. *Fig.* **Avere corso.** V. AVERE.

E per Avere spaccio. [Cors.] *Bart. Vit. Borg.* Avea composto e pubblicato un libricciuolo spirituale, degno del gran corso che ebbe. [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 8. L'avere cotesta *pianta di tabacco* tanto corso, e tanta approvazione nell'universo, è un grande argomento della sua provata e riprovata utilità.

E per Essere comunemente adoperato, usato. [T.] *Borgh.* V. *Lett.* 1. 4. 205. Questo nome s'accomunò a tutti i paesi pel gran corso ch'egli ebbe. [Val.] *Algar. Operett. scel.* 34. Mutar la significazione e il valore di quelle *parole* che han corso. — *Adrian. Polit. pref. Inz. Tosc.* (*Vian.*) Dico non esser così necessaria l'autorità degli scrittori, massimamente de' secoli passati, nella lingua che è in corso. *Davanz.* La lingua che è in corso non è obbligata nelle scritture a raccòrre solamente, quasi gocciole dalle grondaie, le parole di pochi morti scrittori.

[T.] **Ell.** *Voce in corso (nell'uso de' parlanti o scriventi).*

17. **Esser in corso** *vale Esser in voga. Car. Lett. Tomit.* 2. (*Man.*) Ella è sconciamente grande, ed ha della giumedra assai, e voi siete ora in corso più che maestro Simone.

18. *Dicesi anche del Moto, o Scorrimento de' fluidi, e particolarmente dell'acque de' fiumi, torrenti, e sim.* [T.] *Sen.* Flumina... vasto et navigabili cursu vadentia. — Seguire il corso del fiume, *Camminare lungo la linea della riva.*

Cr. 2. 5. 2. (C) I quali animali legavano incontro al forte corso dell'acqua. *Vit. Plut.* Ed errarono il passo del fiume, e 'l corso dell'acqua tirò molta gente, che si perderono. *Ott. Com. Inf.* 14. 259. La quale solvendo, descrive li fiumi d'inferno, e loro corso.

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque.* I. 12. È necessario che tal acqua sia d'uniforme corso, come per la 39 dell'8; quale dice che il moto d'ogni fiume con egual tempo dà in ogni parte della sua lunghezza egual peso di acqua. *G. G. Mec.* XI. 88. Per volgere molini, ci serviremo del corso di un fiume, della forza d'un cavallo. [Cors.] *Dant. Inf.* 32. Non fece al corso suo sì grosso velo Di verno la Danoia in Austericchi.

[Cont.] **Corso reflesso**. *Leo. da Vinci, Moto acque.* I. 11. Se così non facesse, essa acqua resterebbe immobile, se già non fosse corso reflesso, e di questo non tengo conto perchè egli è moto violento.

[Cors.] *Per lo Spazio percorso da un fiume. Dant. Purg.* 14. Per mezza Toscana si spazia Un fiumicel che nasce in Falterona, E cento miglia di corso nol sazia.

19. *Per lo Corseggiare. Bocc. Nov.* 16. 33. (C) Il quale, come io vi dissi già, e lui e me prese in corso.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 35. Questi legni non solamente sono buoni per il corso, e per danneggiare, ma sono anco atti a far la guardia alle marine. *E* 141. Osservando le regole del corso, e usando la diligenza, che si deve per giungere al fine del suo disegno, un valente capitano ne farà in breve tempo buona quantità di galeotte.

20. **Nave, Galea, o sim., di corso**, *vale Nave, Galea o sim. da corseggiare. G. V.* 7. 57. (C) Mise in concio d'armare più di cento galee di corso sottili.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 101. Ne' i vascelli di corso che sono armati a terzi bisogna, cioè, in compagnia, si divide la preda secondo la rata dell'ufficio, e della porzione che ciascuno ha sopra i vascelli.

21. **Andare in corso** *vale Corseggiare.* V. ANDARE IN CORSO.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 51. Andando in corso, ha preso con le medesime galee un gran numero di vascelli turcheschi.

[Val.] *Pucc. Centil.* 59. 1. Dieci galee di Genovesi in corso Fra Romania andavan.

22. [Val.] **Andare in corso**, *Rubare, Rapinare. Soldan. Sat.* 2. Un può esser santo e assassinar la gente, E andando in corso a roba di tutt'uomo, Mandare intanto in estasi la mente.

23. *E fig.* **Andare in corso** *dicevasi altre volte dal popolo rozzo delle streghe e de' maliardi, i quali si credeva che facessero di notte le loro corse ai conciliaboli diabolici. Bocc. Nov.* 79. 6. (C) Nè voglio perciò che voi crediate che noi andiamo ad imbolare, ma noi andiamo in corso.

24. **Mettersi in corso** *vale Corseggiare, Andare in corso. Borgh. Fir. disf.* 278. (*M.*) Veggiamo in questi tempi i corsari d'Affrica ogni anno a tempo nuovo mettersi in corso a ruba di tutto uomo.

25. *Per simil. Spazio decorso o da decorrere. Borgh. Fir. disf.* 277. (C) Per comprendere insieme il corso di questi tempi tutto, e le fortune della povera Italia. *Vinc. Mart. Lett.* 5. Un animo ben composto si doveria fermare, se fra questo corso della vita mortale e' fosse punto di fermezza. *Red. Oss. an.* 76. Di questi così fatti moscherini ne comparve una gran quantità nel corso de' due susseguenti giorni. *Car. En. lib.* 3. v. 660. (*Mt.*) Tanto a cangiar queste terrene cose Può de' secoli il corso.

26. *Per Viaggio.* [Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 123. M'era risoluto... di mettermi con esso in corso fino a Sant'Ambrogio.

27. *Per Ordine. Bocc. Introd.* 23. (C) Quello che 'l natura corso delle cose non aveva potuto con piccoli e rari danni a' savi mostrare. *E nov.* 47. 7. Molte arti usò per dovere, contro al corso della natura, disgravidare. *E nov.* 93. 17. Seguendo il corso della natura, come gli altri uomini fanno.

[T.] *D.* 1. 11. Filosofia... a chi l'attende (*le porge attenzione*) Nota... Come Natura lo suo corso prende Dal divino Intelletto. = *E Par.* 1. (C) Così da questo corso si diparte Talor la creatura. *Petr. son.* 7. Ond' è dal corso suo quasi smarrita Nostra natura. *G. V.* 7. 47. 2. In questo modo s'ordinò lo Stato e corso del Comune e popolo di Firenze. *Franc. Barb.* 279. 24. E del corso mondano Pigliar quel che possiano.

28. *E per Andamento.* [T.] *Trasl.* Nel corso dell'impresa, del lavoro, dell'opera, del ragionamento, della questione.

[T.] Opera in corso di stampa. — Causa in corso, *Che ora si tratta e non è ancora finita.* Così Affare in corso. — Corso degli atti *giudiziali.*

29. *Dicesi anche per Natura e andamento di alcune cose. Gell. Capr. Bott.* 6. 105. (*Man.*) E si può ben tenere che la giovinezza e l'altre età non faccino il corso loro, e chi non lo fa da giovane, lo fa da vecchio. [T.] *Var.* IV. 1. Non piccolo errore fanno i padri di famiglia che non lasciano fare nella fanciullezza il corso della natura agl'ingegni de' figliuoli.

30. [Camp.] **Corso di giudicio,** *per Ordine degli umani eventi predisposto dalla Provvidenza. Dant. Purg.* 8. Se corso di giudicio non si arresta.

31. *Filo, Filare, Ordine.* [Val.] *Algar. Op.* 3. 207. Sono anche quivi due corsi di botteghe con tre strade.

32. *Per Uso comune. Borgh. Orig. Fir.* 7. (*Man.*) Quel corso dello scriver favoloso fu più antico.

33. *Voce, Fama, Grido.* [Val.] *Bemb. Lett.* 2. 7. Estimando io che questa rotta abbia il primo movimento suo avuto da quella signoria, parmi esser ben fatto che sappiate voi con quale corso ella in queste contrade gira e va attorno.

34. [T.] *Trasl.* Nel corso d'un anno, d'altri sei mesi del vivere, del suo consolato. (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 6. Nel più bel corso e delle sue vittorie e della sua vita egli morì (*Alessandro*).

[T.] *Buonarr. Oraz.* 1. 6. 183. Questo corso di tempo... dopo una così lunga adombrazion di dolore, quella luce di consolazione, che dalla benignità divina s'era apprestata, appoco appoco m'ha discoperta. — Nel corso del tempo. — In corso di tempo (*Questo ha senso più gen., aff. a* Col tempo.)

35. *Usato ass. per Corso della vita, Corso delle vicende a cui soggiace la vita.* (*Tom.*) *D.* 1. 15. Ciò che narrate di mio corso, scrivo (*di vita*). *Apost.* Cursum consummavi. *Bocc. Nov.* 31. 27. (*C*) Tu hai il tuo corso fornito, e di tale, che niente a fortuna tel concedette, ti se' spacciata. *Cas. Canz.* 4. (*M.*) In tenebre finito ho il corso mio.

In questo signif. dicesi anche Corso umano. *Cas. son.* 12. (*Mt.*) Lasso, io partii là, non ancor pieno I primi spazii pur del corso umano.

36. *Per Modo di computar gli anni. G. V.* 10. 34. (*M.*) Gli diedono la terra a dì otto d'ottobre gli anni della incarnazione di Cristo 1327 al nostro corso. *Borgh. Fast.* 471. Suole il Villani, diligente in questo, spesso avvertirne i lettori, massimamente quando esce de' fatti nostri propri, come quegli che conosceva dover essere scritti dagli altri sotto altro numero d'anni; e però si aggiugne, secondo il nostro corso.

37. [Cors.] *Per Operazione. Prov. Salom.* 4. Iddio farae diritti i tuoi corsi, e' tuoi andamenti farae in pace.

38. [Val.] *Esito, Riuscita. Varch. Stor.* 1. 393. Cesare, avendo il felice corso di Lutrec e l'assedio di Napoli inteso, ... scrisse

39. *Per Flusso. Segner. Pred.* 2. 5. (*Mt.*) Stagnò alla emorroissa il corso del sangue.

40. **Corso di natura,** *per Flusso di ventre. Buon. Ajon.* 2. 29. (*Man.*) Un certo corso interno di natura... E per dirvel più chiaro agevolmente... Il tenne a casa una gran cacajola.

41. [Val.] *Influsso.* Cellin. Vit.* 1. 206. Da poi che Dio ha impedito questo maligno corso di stelle e salvatomi a Vostra Santità, un'altra volta priego.

42. *Per Concorso. Tac. Dav.* 2. 40. (*C*) A lui doversi la dieta d'Italia, e tanto corso di provincie riserbare.

43. *Per Strada ove si corre il palio. M. V.* 7. 41. (*C*) Questo medesimo uficio comperò da Tornaquinci la grande e bella torre ch'aveva in sul canto di mercato, in sul corso del palio, la quale strignea e impediva la via del corso.

44. *Per Luogo pubblico dove concorrono le genti a diporto. Elc. Epigr.* 35. (*Gh.*) Ma in cocchio, Elio, or ti veggio, or a cavallo, Al pranzo, al corso, al ballo,... *Parin. Matt. in Parin. Op.* 1. 19. E in casa e fuori, e nel teatro e al corso Ruttò plebeamente il giorno intero. *E Messag.* 434. Il gabinetto, il corso, Il teatro, la mensa in vario stile Ne ragionan gran tempo.

45. [M. F.] *Talvolta* Il corso delle carrozze *vale il Girare, cioè, e rigirare che fanno le carrozze in certe determinate strade.* Gli ultimi giorni di carnevale c'è il corso. — Il giorno di Berlingaccio fu un bel corso. [Val.] *Adim. Sat.* 4. Sovente al Corso in aureo cocchio appare Fastosa donna. [F.] *Parin. Ves.* 351. Ora di cocchi frequentato il Corso splende. *E.* 445 e 448.

46. *Dicesi anche della Gente che è sul corso. Pros. Fior. Salvin. lett.* 4. 2. 154. (*Man.*) Oh che corso è stato mai quello di quest'anno del martedì del carnovale.

47. *Dicesi altresì il Luogo dove passeggiano le maschere il carnevale. Segner. Mann. Apr.* 24. 2. (*C*) Mira un poco se ha forze bastevoli, quando si tratta di commedie, di corsi, di spassi infimi.

48. *Per lo Lancio della corsa. Ovid. Simint.* 2. 237. (*Man.*) Ippomene era seduto per ragguardare il crudele corso. *Disc. Calc.* 8. Il corso, il salto, la lotta, il lisco, tutti sono del calcio ajuti e strumenti. [Cors.] *Anguill.* 13. 251. Spose non prenderà, che pria conteso Nel corso meco, e vintomi non abbia.

49. (*Tom.*) *Di certe Strade larghe e assai lunghe, dicesi il* Corso. — Corso di Porta a Venezia.

50. *Nome di strade particolari in Firenze, in Roma, ed altrove. Din. Comp.* 3. 63. (*C*) Boccaccio Adimari con suoi seguaci (*venne*) pel Corso degli Adimari fino in orto san Michele. *Bocc. Nov.* 59. 5. Venutosene per lo Corso degli Adimari infino a san Giovanni. *Varch. Stor.* 9. 261. La casa d'Agno. Doni nel Corso de' tintori.

51. *Degli studii.* (*Vian.*) *La Crusca, sotto la rubrica* Far nota: Fare il corso degli studii. Fare il corso della grammatica, filosofia, matematica, ecc. *vale Condurre a fine l'intero studio della grammatica, ecc.* [T.] Cominciare il corso. — Essere a mezzo, alla fine del corso (*degli studii*).

Bracc. Rinal. Dial. 12. (*Gh.*) Ser Cachero, dopo varii accidenti, si mise a studiare sotto Prete Pero, e in breve tempo si addottorò in Insolenza, in Protervia e in Bussaggine: e qui terminò il corso de' suoi studii. *Tocc. Lett. crit. p.* 4. Quegli avendo fatto felicemente il suo corso delle lettere e scienze umane, pensava d'applicarsi agli studii delle cose sacre. *Magal. Lett.* 20. (*Mt.*) Io era in Pisa a fare il corso, anzi la carriera, il precipizio de' miei studii legali.

[T.] Corso delle lezioni *sarebbe forma it. Ma* Seguire il corso, *per Assistere alle lezioni;* Stampare il corso, *so di fr.*

[T.] Corso delle quaresimali fatiche. [G.M.] Un corso di esercizi spirituali.

52. **Pigliar corso** *vale Mettersi in un mestiere e cominciare ad acquistar pratiche, esercitandole. Non com. Franc. Sacch. Nov.* 155. (*M.*) L'amico, ch'avea pur voglia ch'egli andasse a Firenze a pigliar corso (*esercitando la medicina*), gli disse: e' non si vuol stare a lellare; anzi si vuol pigliare partito, innanzi che gli altri piglino luogo prima di voi.

53. [T.] *Fig.* Riprendere l'antico corso, *Seguitare una serie d'operazioni, a un dipresso con la medesima intensità. E di pers. e di cose.*

54. *Trattandosi di moneta, nel signif. di* CORRERE, § 47. *M. V.* 3. 106. (*C*) Comperando i fiorini 100 prestati al comune... 25 d'oro, o più o meno, come era il corso loro. *Franc. Sacch. Rim.* Che la moneta di poca valenza Non abbia corso. [Val.] *Pucc. Centil.* 8. 91. Allora fèr di fin or Fiorin tanti, Ch'egli ebber corso. [T.] Moneta in corso, *Ch'è accettata in commercio.*

55. [T.] **Corso forzato dei** *biglietti di credito pubblico.*

56. **Corso delle stelle, de' pianeti.** *Il giro delle stelle de' pianeti. Franc. Sacch. Rim.* 46. (*C*) Astrologi eccelsi d'ogni parte Provenno a dire delle stelle il corso. *Guid. G.* Conosceva Filarete il nocchiero il corso delle stelle. [T.] *Br. Lat. Tes.* II. 40. Mercurio (*pianeta*) compie il suo corso in otto anni.

57. *Detto del Cielo per significare il moto celeste.* [Cors.] *Dant. Par.* 6. Poscia che Costantin l'aquila volse Contro il corso del ciel.

58. *E del Sole, e della Luna.* [Cors.] *Dant. Purg.* 15. Tanto pareva già in vêr la sera Essere al sol del suo corso rimaso. [T.] *Br. Lat. Tes.* 2. 45. Del corso della luna.

59. *E dell'Aurora.* [T.] *Virg. Ug.* 201. L'aurora aveva passato il mezzo del cielo per lo corso celeste.

60. [T.] *Corso di febbre.* Ha avuto un corso di febbre gastrica.

[T.] *Corso della malattia.* La malattia deve fare il suo corso.

[T.] *Anco nel trasl. Ma è sovente sentenza di medici imperiti o venduti.*

[T.] Arrestare il corso degli umori.

61. [M. F.] **Fare il suo corso:** *dicesi di una malattia quando procede senza sintomi straordinari.*

E fig. [M. F.] *Fag. Commed.* Vuole la gioventù fare il suo corso (*cioè la gioventù vuol fare le sue scapataggini*).

62. [Camp.] **Corso di penna,** *per Tratto di penna. Pist. S. Gir.* 7. Quante volte, o Marcella venerabile, e a te, Principia, sua figliuola spirituale, in uno corso di penna ho dettato.

63. **Corso di pietre, di mattoni,** ecc. *Ordine continuo di pietre, di mattoni, ecc., della medesima altezza, collocati a livello in tutta la lunghezza d'un muro. Castr. Doc. in Mag. Fortif. l.* 3. *c.* 13. *p.* 91. (*Gh.*) Tutti i corsi di due piote *l'una sopra l'altra* si cavigliéranno, ponendovi a ogni corso la sua stipa bene spessa.

[Con.] *Pall. A. Arch.* 1. 9. Facevano gli angoli, over cantoni della fabrica di pietra cotta, e ogni due piedi e mezzo tiravano tre corsi di quadrello; i quali legavano tutta la grossezza del muro. *Cart. Art. med. C.* III. 205. Circa alla fortezza della fabrica vorria che le pietre della facciata fossero legate con alcuni corsi di pietra posti nel muro e altri tagliati a modo di rondine, e inarpesati con arpesi di ferro over rame. *Barbaro, Arch. Vitr.* 476. Presero una trave, e questa con le mani sostenendo, ed urtando con uno de' capi continuamente andavano scalcinando la sommità del muro, e smantellando i primi corsi delle pietre.

64. (Fort.) [Cont.] *Di zolle erbose. Busca, Arch. mil.* 94. Alzato (*queste teppe*) di tre corsi, si conficcano con i suddetti paletti, e ben spianata, e ben calcata la terra dietro, si stende un'altra mano di rami di fascine lunghe.

65. **Corso di suono.** *Sonata. Bemb. Asol. l.* 1. *p.* 8. (*Gh.*) Dopo un breve corso di suono della sua compagna,... in questa guisa le rispose.

66. **Nel corso** *vale Nell'atto. Guicc. Stor.* 1. 459. (*M.*) Queste prosperità, o sopravvenute tutte, o già nel corso di succedere,..., gli rimossero ogni dubitazione.

67. **A corso.** *Post. avverb. vale Correndo. V.* A CORSO, e § 4.

[Val.] *Pecoron.* 24. 1. 218. Uscendo del palagio a corso, gridando: All'arme.

68. **A corso pieno, Di pieno corso.** *Lo stesso che* A tutta carriera, Di tutto corso. *Bern. Orl. in.* 63. 50. (*Gh.*) Pur sopra quello (*burrone*) a corso pien s'è mosso, E di là lo saltò con l'arme indosso. *E* 64. 30. [Val.] *T. Liv. Dec.* 4. 33. 409. Li cavalli senza freno portarono li cavalieri a' nemici di pieno corso come arrabbiati. *E Dec.* 10. 5. 377. Insieme li cavalieri uscirò di pieno corso, e assalirò li nemici.

69. **A gran corso.** *Post. avverb. Correndo fortemente. Bemb. Lett. t.* 1. *l.* 6. *p.* 139. (*M.*) In questa età... io non mi fossi a gran corso posto in via per venire a basciare... [T.] *Ar. Fur.* 33. 96. A uso facea andar di palafreno L'Ippogrifo per l'aria a sì gran corso Che l'aquila e il falcon vola assai meno. [Val.] *Adim. Sat.* 4. Sciolse a gran corso dal terreno libero.

70. **A mezzo il corso.** *Post. avv. per A mezza via, Nella metà del cammino; e dicesi anche fig. Cas. son.* 3. (*Mt.*) Romper l'altrui vita a mezzo il corso, come duro scoglio. *E canz.* 3. 5. Non di lei fugace Donna sentìo fermarsi a mezzo il corso.

71. **A tutto corso.** *Post. avverb.* [Val.] *B. Tass. Lett.* 1. 153. A tutto corso spingendolo, tanto correr se farei, quanto bastasse. [T.] *Car. En.* VI. In vêr l'euboica riviera si spinse a tutto corso. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 16. 43. I cavalieri intanto a tutto corso Vanno.

72. **Di corso.** *Post. avverb. Correndo.*

[Val.] *Real Franc. cap.* 47. Giunto in campo di corso, gridava. *Pomp. Vit. Plut.* 4. 126. Passando di corso a lato del giovanetto. *V.* DI CORSO.

[Cont.] *Gris. Cav.* 80. Richiedendolo spesso (*il cavallo*) che si volti, e non voltandosi di subito, andarete sbaratatamente sbrigliandolo, e correndolo, or di trotto, or di corso, or di galoppo.

(*Tom.*) [illegible] corso *si lega meglio con un epiteto* Di tutto corso, *ecc.*

73. [M. F.] **Di gran corso**, *modo avv. Di gran lunga. Bemb. Lett.* II. 23. Riescemi ogni dì più gentil madonna, intanto che ha superato di gran corso ogni espettazion mia.

74. [T.] Durante il corso. — Il corso dura, cessa, s'allenta. *Può anco essere lento, svogliato, eppure esser corso.*

75. (Mat.) [Cen.] *Spazio misurato nel correre. Gal. Sist. Dial.* 2. Il tiro apparirà più lungo dell'altro quanto sarà stato il corso del [illegible]. *E appresso.* Sia per esempio il tiro in se stesso trecento braccia e 'l corso della carrozza, nel tempo che il [illegible] sta per aria, [illegible] braccia cento.

[Cont.] *Le. da Vinci, Moto acque,* IV. 3. Ogni movimento fatto dalla forza conviene che facci tal corso, quale è la proporzione della cosa mossa con quella che muove.

76. Eccl. *Così chiamavasi ne' bassi secoli l'Uffizio divino, ovvero l'Ordine delle ore canoniche.* (*M.*)

77. **A corso di posta.** Rispondere a corso di posta *vale Rispondere appena ricevuta la lettera, in modo che il* [illegible] *corso di posta che* [illegible] *ricevere.* (*M.*)

CORSO. [T.] *Sost. e Agg. Di Corsica. D.* 2. 18. Tra Sardi e Corsi. *B. Cell. V.* I. [illegible] [illegible] *St.*

2. (Agr.) *Nome di una sorta di* [illegible] *che viene di Corsica.* [illegible] Egli è il [illegible] corso. *Red. Ditir.* [illegible] Con un sorso Di buon Corso [illegible] quel [illegible] porgo un soccorso.

3. (Zool.) [illegible] **cane corso** *o Corsaco, o di Corsica. Angiol.* 3. 73. (*M.*)

[T.] **Can corso**, *Uomo di aspetto e attitudine fiera.*

CORSOIDE. S. *f.* (Min.) [Sis.] *Plinio dice che la* Corsoide *somiglia ai capelli bianchi dell'uomo. Wallerius e Bomare su questa vaga indicazione asserirono che la Corsoide di Plinio è il Diaspro bianco.*

CORSOIO. *Agg. Che* [illegible], *Sdrucciolevole* [illegible] [illegible] *nell'Ed. Dial.* [illegible] Appresta che ebbe una fune con un cappio corsoio [illegible]

† **CORSUTO.** S. *m.* [M. F.] [illegible] [illegible] *Cron. Pist.* [illegible] [illegible] spendessero lire 400 per afforzare la città di Pistoja [illegible] [illegible] et [illegible] et altri [illegible]

CORTACCIO. [G. M.] S. *f.* [illegible] *di* Corte *nel signif.* [illegible] [illegible] e la tasca piena.

CORTALDO. S. *m.* [illegible] *Cavallo cui si è mozzato o accortata la coda e le orecchie. Dal lat.* C[illegible] *Guicciard. Stor. tom.* IX. *facc.* 168. (*M.*) I soldati... lasciassero le bandiere, le arme, i cavalli e le robe, concedendo però a quegli di più qualità ronzini, muli e cortaldi.

2. (Artigl.) [Cont.] † *Cannone corto. Biring. Pirot.* VI. 3. A chi è piacciuto le corte (*artiglierie*), come le spingarde, mortari, cortaldi, cannoni, bombarde, e simil[illegible]

CORTAMENTE. *Avv. In* [illegible] *Con cortezza. Cr.* 4. 12. [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] cortamente potare. *Bocc. Tes.* [illegible] (*M.*) Nel primo vince Teseo le Amazzone, Nel secondo [illegible] cortamente.

2. (Com.) *In* [illegible] *Da poco tempo. Dant.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la quale in [illegible] era [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Della* [illegible] [illegible] 10. 16. [illegible] [illegible] cortamente.

† **CORTANA.** S. *f.* (Artigl.) [Cont.] *Lo stesso che* Cortaldo. *Mont.* [illegible] [illegible] *specie di artiglieria*) è appellata Cortana, lunga la tromba sua piedi 8 e la coda piedi 4; la pietra sua di libbre 70 in [illegible]

CORTE. [T.] S. *f. Non si può definire senza che paja* [illegible]. *I varii sensi ne svolga la storia.*

[illegible] *che anche nell'aureo lat. dicevasi* Cors [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *accompagnante e il* [illegible] *e il comandante l'esercito.* Poi Coorte *fu detta la Schiera di coloro che accompagnavano i magistrati, e dovevano addestrarsi a amministrare la cosa pubblica* [illegible] Laudat Brutum laudat que cohortem. *Solent* [illegible] *Brutum* [illegible] [illegible] salubres [illegible] [illegible]. *Dall'ab. latino e la* [illegible] Corti, *e tra quei conti,* [illegible], *uno assomigliato alla* [illegible] *Cotesti conti della Corte e* [illegible] *chiamati altresì* [illegible], *altro titolo di brutto augurio. Ma in Oraz. c'è pur la* Coorte delle fabbri, *e in Pl.* de' cani. *In Stazio* famulae, cohortes, *i* Servitori; *e fino a' dì nostri con* [illegible] [illegible] Servitore di S. M. *Onde non è maraviglia che l'imp. Leone (non la bestia, ma quello del Digesto) dicesse* Cohortalibus [illegible]

2. *Nel senso rustico,* Corte *era* Spazio *circondato da case e da mura, o altrimenti difeso, con orto o pastura e altre appartenenze della villa.* [illegible] [illegible] [illegible] *Non Marc.* Cortes [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *nel medio evo* Corte *non villa.* [illegible] [illegible] *Vicus,* [illegible] *Borgo. Fr. Inf.* [illegible] (C.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a San Casciano [illegible] corte di Gentoja, vicino a Firenze. *E.* 421. [illegible]

3. *Dal senso di* Corte *nel medio evo ch'era Luogo campestre venne a significare* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *nel primo non era* [illegible] *Quindi* Corte, *a Venezia,* Piazzetta *in mezzo a case, e le piazze per grandi* [illegible] [illegible] [illegible] *Il Salvini da la forma* [illegible] *venuta fu venire il senso* [illegible] *di* Schiera, *ma non pare probabile. Fino in Varr.* Corte *è il Luogo compreso di più tetti; in Marz. abbiamo* Chortis aves, *Fr.* Oiseau de basse-cour. *In Colum.* Purgamentis chortis, *il Concio. Innocent. cas. litter.* Casa aquam in curte habet. *Cr.* 1. 7. 2. (C) Allato alla via che divide la corte si faccia la casa.

4. *Più* [illegible] *aff. a* Cortile, *Spazio scoperto nel mezzo delle case onde si piglia il lume, dice la Crusca, ma non sempre per questo, nè solo a questo.* [T.] *Varr.* [illegible] [illegible] *E meno* [illegible] *di* Cortile. *I palazzi hanno Cortile,* [illegible] [illegible] *può aver la sua Corte. Polli e galline stanno in corte, non nel cortile, che è ad uso d'altri animali.* [illegible] 1. 7. [illegible] (C) La corte nel mezzo. *Bocc. Nov.* 10. 7. In una fresca corte il menarono. *E g.* [illegible] *p.* 6. Sopra una loggia che la corte tutta signoreggiava... postisi a sedere... [Cont.] *Bart. C. Arch.* [illegible] 38. La corte, o androne, o sala.

Il senso [illegible] *che la* [illegible] *potesse già essere in* [illegible] [illegible] *Jornand. de* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *cogebatur,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *stenderet.*

5. [illegible] *per Case de' per* [illegible] *potenti.* [Tav.] [illegible] [illegible] *al* [illegible] [illegible] alla corte [illegible] Donati.

6. *Quindi* Corte, *il Palazzo ove risiede il signore che ha solo il governo; giacchè nè repubblica nè ottimati hanno corte, sebbene e certi ottimati e certi uomini di repubblica la vogliano per sè, e a questo fine la facciano o la preparino.*

Andare a corte *vale e* Potervi aver adito *d'ordinario, e* Andarvi *tale o tal volta o per far parata in cerimonia, o per proprio bisogno, diletto o mortificazione.*

Essere, *o* Stare in corte, *è Trovarsi al servizio del principe, alto o basso servizio che* [illegible] [illegible] *bassi sono i men bassi assai volte.* [T.] *Segner. Paneg.* [illegible] [illegible] Ammesso in corte. *Magal. Lett.* Andare alla corte. (*Lo* [illegible] *dice meglio il non ci essere al servizio, o il non ci andare per cerimoniale.*)

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Suona più* [illegible] *che* [illegible] *forse perchè l'In chiude il pensiero* [illegible]

7. Cort[illegible] *detta, e tener* [illegible] *altrui onore. Bo*[illegible] *Nov.* 1[illegible] 3. (C) [illegible] [illegible] *Bemb.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gran [illegible] gran [illegible] [illegible] quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bisogno della sua patria ed in corte [illegible] il tempo che gli è dato [illegible] [illegible] *B.* [illegible] 31. 15. (C) Tra tanti che nella [illegible] corte usano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella nostra corte [illegible] come [illegible] [illegible] [T.] Corte di Margravio.

8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *al principe* [illegible] [illegible] [illegible] *tutte* [illegible] *ne lasciando ad esso liberalmente i doveri, le gabelle, e i pericoli, la Corte, fatta quasi nel ragionevole, è quella che delibera la guerra e la pace e ogni cosa. In questo senso* [T.] La Corte di Spagna, di Francia. *Queste dall'intero paese, da una sola città per grazia speciale di Dio, la Corte di Vienna.*

Il [illegible] *a* Corte di Roma. *G. Vill.* Corte de Papa. *E* 12. 114. 4. *E* [illegible] 7. *e* 12. *ed. a Crus.* [illegible] Poiché era uscito di prigione e andava a Corte a Roma dove era il Papa.

Ma qui peggio, per Sede. Ott. Com. Inf. 19. 347. (*Man.*) Essendo cardinale e vacando la Corte a Viterbo per la morte di Papa Giovanni, spagnuolo, fu fatto papa.

9. *Modi che appartengono a tutte pur troppo le corti.* [T.] Ha [illegible] in corte. — Palazzo di corte, Teatro di — Festa a corte. — Gala a corte. — Carrozze di — Abito di corte, *qual* [illegible] *andando a corte in certi* [illegible] [illegible] *Ma non sempre chi sta in corte* [illegible] [illegible], *veste tali abiti; e* [illegible] [illegible] *anche fuori la corte e dai non cortigiani. Tutto di corte, che sovente non è tutto di popolo se non per i* [illegible] *che impone.*

10. Uomo di corte *ha senso non* [illegible] *nei seg. Nov. ant.* [illegible] 4. (C) Marco Lombardo fue nobile uomo di corte. (*Di questo Marco,* D. 2. 16. Del mondo [illegible] [illegible] valore amai (*che ora non s'ama più*).) *Bocc. Nov.* 7. 3.

Cavaliere di corte, *senso stor. più basso.* [T.] *Pecor. g.* 6. *n.* 2. Messer Bernabò [illegible] un suo cavaliere di corte. *G. V.* 9. 11. 2. *Franc. Sacch. Nov.* 10. *G. V.* (12. 107. 3.) *parla d'ambasciatori che menavano due donzelli ciascuno e due cavalieri di corte.*

Poi Uomo di corte *fu titolo di viltà. Dep. Decam.* 17. (C) Uomini di corte eran quelli che con piacevolezza d'atti e di parole e di graziosi [illegible] trattenevano i convitati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] chiamati [illegible] e [illegible] [illegible] buffoni. [T.] *Qui cade il mestiere di Poeta di corte, che* [illegible] *per dire in versi quello che non si può dire in prosa neanco in corte. E fu un tempo che, oltre il poeta di corte* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], *e c'era il poeta della corte,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *come* [illegible] *di corte.*

[T.] *In senso più gen.* Uomo della corte *può essere anche il Servitore e* [illegible] [illegible] [illegible] *di corte è Chi professa l'arte del cortigiano, anco che non vada a corte.*

11. [illegible] *della corte. Dant. Inf.* 13. (C) (*L'invidia*) Morte [illegible] e delle corti vizio. *Tass. Ger.* 7. Le inique corti. *Bret. Ipocr. ne Prat.* p. 100. [illegible] [illegible] che la corte diventasse buona, o che [illegible] avesse i male [illegible] se [illegible] trista [illegible] *Prov. Tosc.* 172. [illegible] al campo non vada alla corte. *E.* 35. Alla corte del re [illegible] [illegible] per se [illegible] *E.* 37. I favori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e nuvoli di stato. *E.* 37. Carità nella corte è tutta [illegible], [illegible] si trova amicizia se non finta. *E. ib.* [illegible] [illegible] e corte è tutt'uno. *Franc. Sacch. Nov.* 203. (C) Scherza tra Corte e Corto, e dice che le corti son lunghe [illegible] [illegible] [illegible] *Fdis. Cr.* [illegible] [illegible] *Gh.* Corte [illegible] che la corte [illegible] cosa lega corte. [illegible] [illegible] corte. [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] *E.* 37. *E* [illegible] *E.* 36. Corte e morte, e morte e corte, fu tutt'uno.

12. *Quelli che accompagnano e seguono d'ordinario un principe, addetti a* [illegible] [illegible] [T.] *M.* [illegible] [illegible] *St.* [illegible] Trovavasi [illegible] papa con tutta la corte e il collegio de' Cardinali, molto mal soddisfatti dell'insolente e vituperosa [illegible] [illegible] *Car. En.* 1. 815. (C) La regina accompagnata la Real Corte. [T.] La corte va, viene [illegible]. *Lett.* Seguitare la corte.

[T.] [illegible] di corte. — [illegible] [illegible] della corte.

[illegible] corte, o Farsi la corte. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Abbia a far corte. Hanno a [illegible] le suppliche.

[T.] [illegible] *Tac.* [illegible] [illegible] 14. 213. [illegible] corte tutta la città a far [illegible] al principe e [illegible] il re, e Trasea fu vietato [illegible] [illegible] non [illegible] *Davanz. Tac. Ann.* [illegible] *p.* 1[illegible] *verso il* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Come fosse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] provvisione [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *una Corte* [illegible] [illegible] *che tali non erano.*

13. Far corte o la corte, *Stare intorno a principe*

o a signore, e servigio o ad ossequio, per abito e in atto. [T.] Alleg. [illegible] Ch'io non fo corte, d'onde non ne spiccia (tregga profitto per me).

14. Tener corte, nel med. senso. Accogliere splendidamente de' nobili e signori in casa propria. Nel lat. di que' tempi, Curiam habere. [T.] G. Vill. 3. Fece nella città sua reale [illegible] corte a tutti li suoi baroni e principi, la quale durò per otto giorni. — Amet. 100. (C) Ar. Fur. 16. 17. [illegible] dentro dovea splendida corte Tenere il ricco Re della Soria. [T.] Corte splendida può anco dire l'abituale magnificenza, o quello che tale si chiama. — Bocc. Nov. 13. 4. (C) Cominciarono a spendere, tenendo grandissima famiglia e molti e buoni cavalli e cani e uccelli, e continuamente corte. E 7. 88. 2. Stava in conviti insieme [illegible] e desinari, la qual corte durò presso a due mesi e fu la più nobile. Nov. ant. [illegible] Alla corte del [illegible] si ordinò una nobile corte quando 'l figliuolo del conte Raimondo si fece cavaliere.

15. Segnatam. per Convito principesco. [Camp.] M. Pol. Mil. Quando il Gran Cane vuole fare una gran corte, le tavole stanno in questo modo. — Tac. Dav. Ann. 3. 59. (C) Stomacò lo spanto consumo e porte spalancate e corte bandita. Il seg. spiega il modo che viene dal Mandar bando intorno, che a tutti sarà fatta accoglienza. [F.] Bern. Orl. Inn. 1. 12. Corte reale era bandita. — Dep. Decam. 17. (C) Si è mantenuto ancora corte bandita di convito molto ricco e magnifico, che a quei tempi si costumava [illegible] cotali corti bandite e così [illegible] ogni anno. [T.] Anco di privati che tengono in accoglienze cortesi a tutti [illegible] In quella casa c'è corte bandita. (Ma dalla lode qui spunta il biasimo.)

16. Essendo il pretore [illegible] insieme e giudice della provincia, [illegible] come [illegible] perchè [illegible], come Andare a Palazzo valeva Ricorrere alla giustizia. Lo stesso Cic., di Verre: Judicem de sua cohorte dabat. [T.] [illegible] Nelle corti [illegible] — Cron. Bom. 61. (Gh.) Per un mese intero il Re teneva corte [illegible] Quindi Tenere corte di giustizia era uno dei diritti principeschi.

Andare a corte, In giudizio. [T.] Sen. Pist. 53. Meno timuit. Alla corte. Sen. Ben. Varch. 3. 7. [Camp.] Mel. Poss. G. C. [illegible] Bib. Ep. Can. 1. 2. — Bocc. Nov. 27. 46. (C) Parmi intendere ch'egli abbiano provato alla corte che uno... l'uccidesse. E 54. 4.

[Camp.] Somm. 9. Per altrui gravare a torto e travagliare o per corte ecclesiastica o per corte civile. [T.] G. Vill. La corte del vescovo di Fiesole. — Corte spirituale, Curia vescovile. [Camp.] Dant. Par. 11. [Cont.] Stat. Merc. Siena. 1. 14. Sieno di più obbligati a difendere a spese della casa, se alcuno de' loro antecessori, o di loro medesimi, o loro camarlingo, fusse molestato, [illegible] o criminalmente per cagione del suo offizio in qualunque corte così ecclesiastica come secolare. [T.] Corte marziale. — Suprema corte di giustizia. — Gran corte, [illegible] — Presidente, Consigliere della corte [illegible] — La corte si raccoglie [illegible] Qui le pers., come nel Bocc. Nov. [illegible] 5. 5. [illegible] Essendo la corte [illegible] piena d'uomini.

† Senza corte, Senza giudizio di tribunale. Fav. Esop. M. 90. (Man.)

Corte de' conti, Il magistrato che rivede gli atti di tutte le amministrazioni dello Stato.

† Per Fisco. [T.] Prov. Tosc. 140. Chi mangia l'oca alla corte. Chi froda il fisco delle gabelle ch'esso richiede.

† Corte, Gli esecutori della giustizia. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 10. Con [illegible] accorre al romore ancora la corte, e, preso quell'empio col ferro tuttor grondante di vivo sangue, lo condanna a morire. [T.] [illegible] di Gabors. La va tra cortigiani e sbirri.

17. Fig., a proposito d'oche. Rim. Ant. Guid. Cavalc. 62. (Man.) Nè fiero loco ove tien corte amore.

[T.] Corti d'amore, cominciate in Provenza nel sec. XI, composte d'uomini e donne adunati a giudicare sopra casi d'amore, ma ponevano in fatto le difficoltà meglio che in parole [illegible]

18. Corte, i Parlamenti di Spagna e di Portogallo. Cors. [illegible] Ist. [illegible] 1. 3. p. [illegible] (Gh.) Il Re n'era partito per la Coragna, dove erano convocate le Corti di Castiglia.

† Consiglio di re. [Camp.] Guid. G. v. 5.

† Del Senato romano. [Camp.] Aquil. III. 26. E appresso. Vit. Imp. Rom. — Di Cesare, che non andava a corte; ma Catilina andava alla messa.

19. Del Ciel dicono tuttavia taluni La Corte celeste, [illegible] Guelfi. Dant. Inf. 2. (C) Nella corte del cielo. [Camp.] E 3. 10. [T.] E Rim. 25. E Par. 25. E Purg. 16. Buon. Rim. [illegible] Eterna corte.

Gli eletti Spiriti. [T.] E 3. 24. [illegible] corte santa [illegible] E 3. Che vuol simile a sè tutta sua corte [illegible] E 26.

Nell'altro senso di Corte, quel che anco dicesi Tribunale [illegible] e il Segneri gli dà [illegible] [Camp.] Dant. Purg. 21. Nel beato concilio ti ponga In pace la verace corte [illegible] esilio. E Par. 7. [illegible] E 21. E 2. 31. — Esp. Pat. Nost. [illegible] Contrappone la Corte di giustizia alla Corte di misericordia.

20. Fig. [illegible] ma troppo spesso al disotto dell'umano. [M. F.] Clas. Far. [illegible] la corte [illegible] rende infra le genti. Ben tosto intorno a voi per fare corte [illegible] — Fare corte direbbesi nel pr. a potente da chi è condannato [illegible] per mettere e farla. — Far la corte, anco di soprannumerari, e fuor di regola in senso di Corteggiare. [illegible] con la sola presenza [illegible] facendo coda, in questo senso può dirsi che anco le bestie corteggiano. Il Far la corte è da [illegible] [T.] Avere [illegible] la sua corte, seguaci [illegible] le donne [illegible] A donna dicesi che il tale seccatore fa una corte spietata.

Il seg. rammenta la Regia Parnasia. Salvin. Disc. ac. 4. 142. (Gh.) Io per me credo che essendo essi poeti seguaci d'Apollo, e facendo a quel nume la corte, abbiano così lusingato il loro Apollo a fare bionde le loro donne.

In senso non basso. Pier Segni in Pros. fior. par. 1. v. 1. p. 247. (Gh.) Era cosa maravigliosa vedere in Pisa il Mazzoni attorniato da una spessa corte di giovani studiosi, a quali tutti, con affabile amor rispondendo, ammaestrando, non lasciava alcuno [illegible] scontento.

In cose personif. [illegible] non dice se non per [illegible] [T.] Salvin. Pros. tosc. 137. [illegible] l'antica beltà, a cui facevan corte le amenità, le grazie, le muse. (La corte delle amenità è la [illegible] della corte.)

E questo è fr. Magal. Lett. At. (Gh.) La ragione fa sempre la sua corte al cuore.

† CORTEARE. [T.] V. n. Fare corteo agli sposi. Sull'anel. di Vaneare e sim. Leon. [illegible] 20. (Man.)

2. † Nella Nov. ant. 62. Stamp. ant. [illegible] pare valga Venire alla corte, nel senso d'imbandigione solenne.

CORTÈCCIA. S. f. Scorza degli alberi. (Fanf.) Dall'aureo lat. Cortex, come Leccio da Ilex. Anche l'Agg. Corticeus è aureo lat., e nelle Not. Tir. Corticius. Cr. 5. 10. 5. (C) Innestasi il fico del mese d'aprile circa la corteccia. Vett. Colt. 31. Ne ricevono danno da molti animali loro nimici, i quali gli consumano dentro, e vôtano il gambo e midollo degli ulivi posti a piantoni, talchè resta loro poco altro che la corteccia.

(Tom.) Corteccia della china, della cannella. Ass. Corteccia febbrifuga.

[Cont.] Detto particolarmente della corteccia di quercia di cui fanno uso i cuojai. Cit. Tipocosm. 435. Sotto 'l cuoiaio troverete esso artefice, e le tine, e 'l calcinaccio, e la vallonia, o cortuccia, o mortella, e i ferri da scarnare; e poi è il metter le pelli a molle, metterle ne 'l calcinaccio, scarnarle, acconciarle.

2. Detto di altre cose che hanno la parte esteriore dura, come grana, frutta, e sim. Cr. 3. 7. 1. (C) Ottimo grano è mezzanamente lungo, e bianco ovvero rosso, ed ha sottile corteccia. E capit. 13. 3. ha [illegible] senza la corteccia [illegible] ma [illegible] corteccia nuoce troppo [illegible] che fa. — Corteccia del pane, [illegible] Cr. 3. [illegible] 14. Il pane [illegible] ha la corteccia più sottile e più dura, e imperò la sua corteccia nutrica poco, e a smaltire è dura.

(Tom.) La corteccia del pane dicesi anche Crosta, ma questo pare, sovente, più forte e più dura.

[T.] Prov. La corteccia è bella e fatta, ma si farà anche il ripieno (dall'imagine del pasticcio). E fatta una parte, si compirà.

3. In senso [illegible] (Tom.) Cresc. 2. 1. L'umore esce fuori alla corteccia della terra. E 1. [illegible] (Gh.) La neve [illegible] corteccia della terra [illegible] mandi fuori i vapori generati nelle interiora della terra.

4. Dicesi anche della Crosta di cui sono coperti i gamberi, i granchi, e sim. Red. Cons. [illegible] Cortecce di locuste marine polverizzate.

5. Quella materia che s'induisce intorno ad alcuna [illegible] come d'uno [illegible] Gab. Fis. [illegible] Corteccia [illegible] de malachite.

[Cont.] Bart. C. [illegible] 5. Diventano i materiali nel [illegible] in modo duri, che per la [illegible] in durezza di pietra, e fanno una corteccia soda.

6. [Camp.] [illegible] che involve i metalli. Bibb. Is. 1. Lo tuo argento è [illegible] in corteccia, e il tuo vino è mescolato con acqua. [illegible] E più sotto: Convertirò la mia mano a te, e purgherò lo tuo puro argento dalla corteccia.

7. Corteccia della muraglia dicesi l'una e l'altra parte che rimane a vista dell'occhio. M. V. 8. 46. (C) La stanga tolta in arco volse con una gran corteccia del campanile.

[Cont.] [illegible] un argine, parapetto, o altro lavoro di terra. G. G. Fort. 1. 20. [illegible] si farà col coperchiare d'una corteccia di piote, le quali altro non sono che alcuni pezzi di terra erbosa cavati di praterie.

8. E per Pelle. S. Cater. Lett. [illegible] (Gh.) Percotevano sopra la corteccia del corpo. Buon. Rim. 81. [illegible] la corteccia.

9. Trasl. Dicesi dell'Apparenza delle cose, o sia di ciò che appare o si dimostra di fuori. D. Gio. Cell. (C) [illegible] desiderio [illegible] quello nella corteccia; ma nella midolla è più crudel [illegible] Col. SS. Pad. [illegible] una volta, quanto a corteccia di fuori. Bocc. Vit. Dant. 256. Si maraviglierà [illegible] per la profondità del senso, il quale sotto la [illegible] corteccia delle parole [illegible] nascoso. M. V. 10. 25. Quasi per lusinghe tirato [illegible] se non in corteccia. Cron. Morell. 221. [illegible] mantenendo [illegible] avere [illegible] le cortecce d'alcuni.

CORTECCINA. [G. M.] S. f. Dim. di CORTECCIA.

2. [G. M.] Dim. di Pezzo di pane colla corteccia. Mangiare, inzuppare una corteccina di pane. In questo senso anche Corteccino.

CORTECCINO. [G. M.] S. m. V. CORTECCINA, § 2.

CORTECCIONA. [G. M.] S. f. Accr. di CORTECCIA.

CORTECCIONE. [G. M.] S. m. Grosso pezzo di pane colla corteccia. Un corteccione di pane.

CORTECCIUOLA. S. f. Dim. di CORTECCIA. Non com. Corticula, in Colum. — Cr. 2. 23. 21. (C) Rimossa e tolta via la corteccinola di fuori verso la [illegible]

CORTEGGIAMENTO. [T.] S. m. Atto del corteggiare. Per lo più con senso di biasimo. Car. Tomit. Lett. 80. p. 121. (Gh.) In questa corte non c'è da potere studiare [illegible] le visite tolgono tutto il tempo. Tac. Dav. Stor. 2. 287. (C) Nè lusinghe di fortuna, nè corteggiamenti di Roma la fecero baldanzosa.

2. A donna. Car. Lett. 1. 143. (C) [illegible] donnicciuole vane, le quali misurano i cuori degli uomini dalle passeggiate, dai corteggiamenti e dal sospirare per pratica.

CORTEGGIANTE. [T.] Part. pres. di CORTEGGIARE. E come agg. e sost.

CORTEGGIARE. [T.] V. a. Far la corte, Prestare onore e servigio di cerimonia a un potente. Corteggiare un principe. Bemb. As. 3. [illegible]

— Ass. Bern. Orl. 3. 1. 58. (C) Dieci donzelle a corteggiare avvezze Vengono a fare al cavalier carezze.

2. † Ass. Fare a corte il mestiere del buffone. Lib. Sag. (C) I giocolari cominciarono a corteggiare.

3. Per [illegible] si riguardare come potente, Fare atti di riverenza, e prestare piccoli servigi e profondere lodi. [T.] Corteggiansi i ricchi, altri [illegible] per averne i suffragi, o per più impoverirlo. [F. T.-s.] Gior. Fabr. Ter. Io corteggio questi tali. (Lat. Hos consector.)

4. Corteggiare una donna, Cercar di piacerle con atti d'amore cerimoniosi. Non so se fare a tutto [illegible] corte [illegible] donne. Ar. Negr. 1. 4. (C) Tutto il dì non vi vadano i giovani A corteggiar?

5 *In senso men basso, non però assai più nobile* Dant G. B. in Lett. med. Accad. Crus. [illegible] Del dottissimo sig. Ostenio, che viene molto onorato e accarezzato da questa Altezza, e corteggiato anco da questi letterati.

6. *Fig. d'iron., e lega bene co' letterati* Bern. Rim. 1. 7. (C) S'a corteggiarmi un pipistrel venıva, E a far la mattinata una civetta.

Altro iron. di cose. [T.] Red. Lett. fam. 1. 367 Accompagnata da quei soliti acciacchi, i quali sogliono corteggiare la vecchiaja.

7 Tener corte, *Essere liberalmente cortese.* Cron. Vell. 15 (C) (*Due volte.*)

CORTEGGIATO. [T.] *Part. pass.* di CORTEGGIARE

2. *Pallav. Stil.* 73. (*Man.*) Virgilio paragona il giubilo di Didone corteggiata dal popolo cartaginese a quel di Diana corteggiata dalle ninfe de' monti. *Segner. Mann. Apr.* 20. 3. (C) Quel ricco che, corteggiato, adulato, adorato sedeva continuamente a [illegible] banchetti, sarà da demoni strascinato giù ne[illegible] *Degli altri sensi V. il verbo.*

CORTEGGIATORE [T.] S. m. *verb. di* CORTEGGIARE. [T.] Gran corteggiatore di piccoli principi, di [illegible], di facchini.

2 *Buon. Fier.* 2. 3. 9. (C) Corteggiatori di queste dame. [T.] *C'è il corteggiatore di dame, perchè dame e proteggitrice; e il corteggiatore di dame, perchè donne e proclive a esser protette.*

3. [T.] *Ma c'è anche i corteggiatori della sventura e non sono i più ingratamente retribuiti.*

CORTEGGIATRICE [T.] S. f. di CORTEGGIATORE, *e come Agg.* [T.] Corteggiata negli anni giovanili, ne' maturi corteggiatrice implacabile di letterati

CORTÈGGIO. [T.] S. m. *L'atto e la cerimonia e l'abito del corteggiare, e le persone e le cose che in ciò s'adoprano per far onore, e far le viste di far onore, a principe o a persona o cosa che mostrasi di tenerne meritevole. Dell'atto* Segner. Mann. Dic. 3. 4. (*Man.*) Non ricusò di sostener pomposissime ambascerie e di ricevere incontri, alloggi accompagnamenti, corteggi eziandio magnifici Segn. Ales. Memor. Viag e Fest. 71. (Gh.) Si diè principio all'incamminamento del solenne incontro e del nobilissimo corteggio Corsin. Ist. Mes. l. 3. p. 224 Vennero più di 400 tra nobili e ministri della città a ricever l'esercito, i complimenti de' quali trattennero per un pezzo la marcia, benchè non consistessero in altro che nel fare una bella reverenza, e passare avanti per voltar subito faccia, e tornare facendo corteggio Bentiv. Lett. 48 Qui visite perpetue, corteggi frequenti; sonno e cibo rubati

2. *Le pers. e le cose.* Corsin. Ist. Mes. l. 3 p. 244. (Gh.) Passati dall'altra parte, i Magistrati che formavano il corteggio, s'aprirono in due ale. Mont. Festeg. 27. Il Ser. Principe, col numeroso corteggio de' suoi, venne a pigliar luogo. Macign. Eseq. Ferdin. II 19. Giunto il Seren. Granduca... insieme col Seren. Principe Cardinale... da numerosa turba di nobiltà di loro ordinario corteggio accompagnati. Corsin. Ist. Mes. l. 2. p. 82. Vennero Teutile e Pilpatoe con numeroso corteggio a visitare Ferdinando Cortes [T.] Corteggio di carrozze — Grande, Splendido — Corteggio funebre [illegible]

3. *Per estens. Ogni dimostrazione d'onore.* Segner. Pred. 21. 3. (C) Che pretendiamo noi con tante fatiche, con tanti servizii, con tanti corteggi, con tante umiliazioni? [T.] Fare un gran corteggio alle donne, *di semplici cerimonie;* Far loro la corte *ha altro senso.*

4 *Trasl.* Segner. Pred 39 (Gh.) Quasi che tutti siano come luci minori [illegible] alla maggior lumiera [illegible] corteggio [illegible] Lett. 4 2 292 (Man.) [T.] *Ma per cel.* [illegible] *codrebbe* [illegible] Bestemmie accompagnato da un lungo corteggio [illegible]

† **CORTEGIANESCO** [T.] V. CORTIGIANESCO Segner. Pred. Lat. Ap. 3 10 (C)

† **CORTEGIANIA** [T.] V. CORTIGIANIA Castigl. Corteg. 1 2 (. Sper. Oraz. 152 Man.)

† **CORTEGIANO** [T.] V. CORTIGIANO *Ritiene la forma* [illegible] Cortesan Varch. Boez. Consol. I. 1 pros. 1 p. 18 Gh. Car. Tomm. Lett. 30 113 Cast. Corteg. 14 C. Tansil. Capit. med. 84 (Gh. Bentiv. Lett. p. 36.

† **CORTELLINO** S. m. *Dim. di* CORTELLO Ar. Cass. 5. 3 M. Che fan col cortellin, che colle forbici, All'unghie?

CORTELLO S. m. *Coltello* [illegible] *il pop. tosc. muta la* [illegible] Saper render cortelli per guaine, *Saper rendere* [illegible] *Nel combattere esser superiore al* [illegible] Bern. Orl. 4. 95. Era di scrima maestro perfetto, E per [illegible] render cortelli

CORTEO. [T.] S. m. *Accompagnamento degli sposi* Burch. 1. 16. (C) Ch'e' menava moglie, E che al corteo Venien marchesi e duchi. Bart. Ben. Rim. 3. Queste son poche rose a tante spine, Pochi confetti a sì lungo corteo.

2 *Accompagnamento del bambino al battesimo. Più com.* Varch. Suoc. 1 2. (C) Menarla al corteo a battezzare non so che bambino. Malm. 4. [T.] *E nell'uno e nell'altro senso.* Andare al corteo, Essere del [illegible]

3. *Trasl. di cel.* Bern. Rim. 1. 104. (C) E avremo un corteo di mosche intorno.

4 † *In senso più aff. a* Corte, *per invito solenne di molti.* Fior. S. Franc. 101 (C) Nel quale castello si faceva allora un grande convito e corteo, per la cavalleria nuova d'uno di quelli conti.

CORTESE [T.] Agg. *Dal senso che Corte* [illegible] *di potenza e ricchezza e ornamento e di* [illegible] Cortese [illegible] *gentilezza d'animo benigno e benefico* [illegible] Dant. Inf. 2 [illegible] O anima cortese Mantovana, (Ci [illegible] la fama ancor nel mondo dura [illegible] *dice Beatrice a Virg. per indurlo a soccorrere D.*) E ivi O pietosa colei che mi soccorse, E tu, cortese, ch'ubbidisti tosto! (*Dice D. a Virg. ringraziandolo.*) [T.] D. 1. 3 Il maestro cortese (*Virg.*). E 16. Aspetta... a costor si vuole esser cortese (*ascoltare i tre illustri che vogliono parlare teco*).

2 † [Camp.] *La dice di Dio, come dice Corte del cielo,* D. (1 2.) Cortese, *ad Enea, nel permettergli il viaggio agli Elisi* E. 3 15., *a D., nel permettergli l'ascensione al colloquio di Cacciaguida*

[T.] D. (2 9.) *d'un Angelo.*

3. *In senso più prossimo all'odierno di gentilezza.* [T.] Prov. Tosc. 266 E meglio esser cortese, morto, che villan, vivo. D. 2. 11 Essere cortese, *ass., sottint. di lode debita o pregi altrui*

[T.] Cortese agli ignoti, a familiari, ai minori [illegible], agli avversari. D. 3. 12

4. *Non delle pers., ma de' sentimenti e parole e atti.* Bocc. Nov. 2. 1. (C) Non meno era di cortesi costumi, che di bellezza, ornata. [T.] D. 2. 13. E dietro a noi volar furon sentiti... spiriti, parlando Alla mensa d'amor cortesi inviti *raccomandando carità generosa per purgare l'invidia* [illegible] Petr. son. [illegible] (C) Quelle pietose rime in ch'io m'accorsi Di vostro ingegno e del cortese affetto. [Camp.] Dant. Purg. 8. Cortese opinione (*che tu hai della casa dei Malaspina*).

5. *Più specialm. degli esterni segni* [T.] Cortese accoglienza [illegible] *Dice pregio più estrinseco che Gentile; d'uomo, per lo più non povero o non della plebe, il quale abbonda, più che scarseggiare, in atti con piacevolezza obbliganti* = Bocc. g. 3. n. 9. v. 3. p. 263. *lin.* 1. (Gh.) La contessa conoscendo la sua vergogna e udendo la sua cortese domanda, le ne donò cinquecento (*lire* e tanti belli e cari giojelli E nov. 23. 9. (C) Per assai cortese modo il riprese. — *Può essere cortese anco una parola* [illegible] *severa*

[T.] *Ma lire è* [illegible] *che* [illegible] poco cortese, *e sovente un* [illegible] *di più che della cortese*

[illegible] *che ogni parola* [illegible] Cecchi, [illegible] Pred. Non vi ricercherò più di silenzio avendovi io per cortesi.

6 [illegible] *non impropria all'orig. del voc.* Dial. S. Greg. 1. 4. (C) Per carità riteniate alquanto di [illegible] nel monastero con una cortese forza Vit. S. Pad. 2 [illegible] con una cortese forza lo rimenarono al suo monastero

7 [illegible] *più della corte* Salust. Catel. Gh. [illegible] tenuti e guardati alla cortese Fat. Liber. custodia (. V. 8. 63 (Man.) Nessun ebbe ardire di toccarlo, ne piacque loro di porgli mano addosso ma [illegible] *dentle abito* [illegible] sotto cortese guardia E 5. 4 (C) [illegible] Ferrinande [illegible] la cortese prigione (*Ma garrebbe davvero sapere essere cortese* [illegible]) E cap. 19. 1

8 *Iron. più espressa.* Bun. And. [illegible] 1 307 Man. Ma molti credon [illegible] per [illegible] alla cortese *(Questo modo* [illegible] *ha quasi sempre senso non buono.* [illegible]

† [illegible] *alla cortese, di soppiatto, e come ora*

familiarm. direbbesi [illegible] Vit. SS. Pad. 1 204 (Gh.)

9 † *Altro uso quasi iron.* [Cors.] Star cortese o Recarsi cortese [illegible] *Stare colle braccia* [illegible] *insieme appoggiate al petto* [illegible] *beati della corte e della gentilezza che* [illegible] Sen. Ben. Varch. 4 21 [T.] Nelli B. [illegible] 1 p. 4. Colle man cortesi [illegible] G. 2 5 (C) Colle braccia cortesi [illegible] Nov. 79 41 [illegible] colle mani a star cortese F. 35 Franc. Sacch. Nov. 150 Recarsi cortese [illegible] Com. 164.

Per [illegible] Varch. Suoc. 1 3 (C) Starsi cortese colle mani a cintola. Salv. Granch. 1 2. (Man.)

10 *Per ritornare al senso,* Cortese *portando idea di liberalità ben* [illegible] *in questo senso* [illegible] D. [illegible] 30 D. [illegible] altro sia cortese [T.] Prov. Tosc. [illegible] guardare [illegible] cortese a tutti [illegible] Incant. 2 (Man.) Ne mai ti mi fusti cortese de [illegible] l'opera tua or bisogna che tu ti disponga a essermi più che mai Bocc. Nov. 7. 39 (C) Ne essere stata a me cortese [illegible] Alam. Colt. 1 5. Nè può trovare alcun per prieghi e pianti, Che del giovenco suo gli sia cortese. Petr. canz. 5 (C) Ne l'altrui ingiurie del suo sangue Roma Spesse fate quando fu cortese. Ed or perchè non fia cortese no, ma conoscente e pia? (*in liberare da' barbari gente cristiana*).

11. *In mal senso.* Bocc. Nov. 71. 4. (C) Pregandola che le dovesse piacere d'essergli del suo amore cortese Ovid. Pist. 159. Perchè (*per quanto*) la mia madre fusse cortese, per lo cui esempio tu mi credi piegare, non prendere di ciò fidanza. [Camp.] G. Giud. A. 32. E dappoi che esse sono [illegible] cortesi delle loro persone, non curano di alcuna viltate che l'uomo disonestamente commette nella loro persona. Franc. Sacch. Nov. 106

[Camp.] *Iron* D. (3. 9.) *chiama* Cortese *un* [illegible] *che agli altrui odii concede la morte* [illegible]

12. *Fig.* Petr. [illegible] 8 [illegible] parole che mi fèr già di sè cortese dono, Mi son tolte. [T.] Galil. Op. div. C. 216. A me si è aperto cortese adito e orecchie, e facoltà di poter sincerare ogni mio fatto.

Trasl. [T.] Baldi, Apol. 96. (*L'albero*) che cortese ti diede l'appoggio (*o Ellera* — Auretta cortese. — Amet. 21 (C) Vestimento cortese (*che mostra troppo vedere*). Cavalc. Pungil. 252 (Man.) [illegible] sopra di ciò molto potremmo dire ma perchè la materia non è bene cortese [illegible] d'aver letto questo [illegible] parole disoneste e [illegible]

CORTESEGGIAMENTO [T.] S. m. *Atto del corteseggiare* [illegible] Fr. Giord. Pred. R. C. Amici per iscambievoli corteseggiamenti di opere

CORTESEGGIARE. [T.] V. n. *Usare atti di cortesia segnatam. in liberalità. Non usato in questo senso, ma di cortesia in gen.* [illegible] *e anche affettata intenderebbesi e avrebbe efficacia* [T.] Non è cortese ma [illegible]

Cron. Vell. 130 [illegible] trovavasi volentieri co' giovani e spendea corteseggiando [illegible] Bocc. Nov. 53 [illegible] nè però del corteseggiare [illegible] stanco Sced. Stor. 1 26 Man. Corteseggiava e ben trattava i forestieri Tesaurett. Br. 15 129 Plut. Adr. Op. mor. 5 178

2 *Nel senso di cortesia in gen.* [illegible] *non com.* Buon. Lett. 1 2 Man. [illegible] da loro, oltre all'opera, assai di parole [illegible]

3 *In senso non buono* [illegible] *anche aff. all'uso del* [illegible] Cortesan [Camp.] Att. Met. 1

† **CORTESEGGIATO** [T.] *Part. pass. di* CORTESEGGIARE *nel senso del* § 2

CORTESEMENTE [T.] Avv. *Da* CORTESE [T.] Baldi, Vit. [illegible] — Buonar. Cical. 3 1 13 Così cortesemente largiva.

2 [illegible] [T.] Accogliere cortesemente. Lor. Dec. vol. E 344 Cortesemente rispondea al suo compagno il quale verso lui s'umiliava Bocc. Nov. 92 7 C

Bocc. Nov. 40 8 (C) Sentendosi assai cortesemente e piacere fece lieto viso, e rispose. [illegible] [T.] [illegible] Lepid. 54 Gli accompagnò cortesemente [illegible]

3 *Con garbo e temperanza, come chi è uso a*

vivere in quel ch'ora è. Fr. dicono Buona [illegible] *Petr. Canz.* 29. 8. (C) Canzone, io t'ammonisco Che tua ragion cortesemente dica, Perchè fra gente altera ir ti conviene. *Cron. Vell.* 69. Passammoci cortesemente di scrivere cose che abbiano a portare a mie lode. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 4. — *Med. Vit. Crist. D.* 113. (*Man.*)

4. † *Di prigionia o sim. V.* Cortese, § 7. *G. V.* 11. 72. 2. (*C*) Erano cortesemente istadichi (*ostaggi*) a Verona. *Stor. Pist.* 122. (*Man.*) Feceli sostenere (*quel che ora Arrestare*) cortesemente.

CORTESÌA. [T.] *S. f. Abito e disposizione di gentilezza benigno, utile e piacevole ad altri. Ott. Com. Inf.* 16. 296. (*C*) È detta cortesìa, perocchè primamente fu fatta nelle corti de' principi. (*Come se la maestà di Dio e della natura fosse presa in accatto dai re.*) [T.] *D. Conv.* Non sieno li miseri mortali di questo vocabolo ingannati, che credono che cortesia non sia altro che larghezza. — La larghezza è una speciale cortesia. — Cortesia e onestate è tutt'uno. E perchè nelle corti anticamente le virtudi e belli costumi s'usavano, siccome oggi s'usa lo contrario, si tolse quel vocabolo, e fu tanto a dire cortesia quanto uso di corte.

2. *Nel senso ant. più angusto. Bocc. Com. Dant.* 2. 319. (*Man.*) Cortesia par che consista... nel vivere insieme liberalmente e lietamente, e fare onore a tutti secondo la possibilità. [T.] *Prov. Tosc.* 63. Chi dà per cortesia Dà con allegria. *D.* 3. 17. Lo primo tuo rifugio e il primo ostello Sarà la cortesia del gran Lombardo (*Scaligero*). Che del fare e del chieder tra voi due Fia primo quel che tra gli altri è più tardo (*egli pria prima che tu gli chiegga*). — *Ott. Com. Inf.* 16. 296. (*C*) Larghezza, la quale egli appella qui cortesia, è congiunzione fatta per cagione d'umanità, e dolcezza. *Bocc. Nov.* 8. 7. Faleci dipingerò la cortesia. (*Consiglio dato a un avaro.*) *Ovid. Pist.* 49. Gli fece per più tempo grande cortesia del suo avere. *Cron. Morel.* 219. Con feste e gran cortesie fanno risuonare e fiorire di bellezza, e d'allegrezza il paese tutto l'anno. *Bocc. Nov.* 93. 4. (*Man.*) Cominciò a fare le più smisurate cortesie che mai facesse alcun altro. *E g.* 5. *n.* 9. *tit.* (C) In cortesia spendendo il suo, si consuma.

† *In questo senso:* Menare cortesia. *Franc. Barb. Regg. Donn.* 137 (*Man.*) (*Anal. a* Menar vanto, Menar vita, *e sim.*)

3. *Degli atti di cortesia. Ar. Fur.* 43. 147. (*Man.*) Benchè Rinaldo con pochi danari Fosse sovente, pur ne avea sì, allora Che cortesia ne fece a' marinari. [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 4. 3. Bruttissima cosa usar cortesia ad altro fine che per usar cortesia. *Fr. Giord. Pred. ined.* 1. 222. (*Gh.*) Andossene a tutti i debitori del Signore, e dicea all'uno: Che dèi tu dare al Signor mio? Rispondea: Cento misure d'olio. Ed egli dicea: Ed io te ne voglio far cortesia l'una metade, sicchè debbi dare pur cinquanta. *Esop. Cod. Farn. fav.* 32. *p.* 31. Dal tempo in qua che messer lo corvo mi fece cortesia del suo grano e soccorse ne' miei bisogni, io non ebbi in mia casa granello di grano.

4. *In senso più degno, secondo il luogo cit.* § 1 *di D. Conv.* [T.] *D.* 2. 14. Le donne e i cavalier', gli affanni e gli agi, Che ne invogliava amore e cortesia, Là dove i cuor son fatti sì malvagi. — *Ar. Fur.* 1. 1. (*C*) Le donne, i cavalier', l'arme, gli amori, Le cortesie, l'audaci imprese, io canto. [T.] *D.* 1. 16. Cortesia e valor di' se dimora Nella nostra città sì come suole, O se del tutto se n'è gito fuora. — *D. risponde:* La gente nuova e i subiti guadagni Orgoglio e dismisura han generata, Fiorenza, in te. — *E Purg.* 16. (*C*) In sul paese ch'Adige e Po riga, Solea valore e cortesia trovarsi.

Senso più alto, ora non com. [Camp.] *Fior. S. Franc.* 36. 87. La cortesia è sorocchia (*sorella*) della carità, la quale ispegne l'odio e conserva lo amore. — *In senso di Carità lo spiega il But. Purg.* 16. (*C*)

Atti cortesi esercitati con grande carità. [Camp.] *Dant. Par.* 12. L'infiammata cortesia (*di S. Tommaso in lodare Francesco d'Assisi*).

5. † *Di Dio.* [T.] *D.* 3. 7. Dio solo per sua cortesia Dimesso avesse (*perdonato all'uomo senza alcuna soddisfazione dell'uomo o per il fallo commesso*). — *Petr. son.* 40. (*C*) Ben venne a dilivrarmi (*liberarmi*) Col grande Amico Per somma ed ineffabil cortesia. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 17. 18.

6. *De' minori atti di cortesia, non solo in liberalità, ma in benignità graziose, e ogni indizio di stima e d'affetto.*

† *Vit. Plut.* (*C*) Essendogli chiesto cortesia di gente d'armi per fare sacrifizio.

[T.] *Prov. Tosc.* 55. Spesso si dà per forza quel che si nega per cortesia. *Bocc. g.* 10. *f.* 8. Voi fareste una gran cortesia a farlo cognoscere a tutte. *Cecch. Mogl.* 3. 5. Ch'i' vi farei servizio e cortesia. *E Inc.* 1. 3. *Prov. Tosc.* 269. Una cortesia è un fiore. *E* 266. Il domandare è lecito, il rispondere è cortesia. *E* 269. Salutare è cortesia, rendere il saluto è obbligo. — Fare cortesia, *anche d'un cenno.*

Iron. [T.] Fatemi la cortesia di tacere, d'andarvene. (*Ma queste sono talvolta delle più compite e dovute.*)

7. *Accoppiamenti di verbi, com. a parecchi de' sensi not.* [T.] *Lor. Cort.* 300. Chi cortesia fa cortesia aspetta. — *Col Fare. Petr. son.* 57. (*C*) [T.] Trattare con. Avere. *C. Pop. Tosc.* Chi m'ha usata tanta cortesia. — Usasi cortesia *nelle parole e ne' modi e ne' fatti.* Si fa cortesia *anche d'un dono, e talvolta la si fa con sì mal garbo, da non poter dire che s'usi.* Si fa cortesia *anco d'una parola, d'un cenno, quasi dono pregiato.* [T.] *Bern. Orl. Inn.* 4. 11. La cortesia chi l'usa non l'ama, guasta. — *E il* Nimium serviles, *d. Oraz.* [T.] *E Prov. Tosc.* 265. — *Giamb. Mis. Com.* 78. (*C*) Dee rifrenar la lingua chi vuole usar cortesia. [T.] *Anche fra persone di condizione che stimasi non alta,* usasi cortesia, *ed è l'abito,* gentilezza, *l'atto; ma* Gentilezza *forse è voce men popolare. Una donna del popolo come quasi a vincere di cortesia coloro che credono aver questa dote dal sangue.* — *Sen. Ben. Varch.* 3. 37. (*C*) In questo solo fui pertinace, di non volermi lasciar vincere di cortesia. [T.] *Car. Lett. Fam.* 1. 118. — Uomo che è tutto cortesia, è la stessa cortesia.

8. **In cortesia,** *modo avv., a pregare di grande o piccol favore, quasi a titolo di cortesia. Ar. Fur.* 22. 63. (*C*) Bradamante prego molto Ruggiero Che le lasciasse in cortesia l'assunto Di gettar dalla sella il cavaliere. [T.] *Rispetti del quattrocento.* Pregate ch'io la vegga in cortesia. — Ditemi in cortesia. *C. Pop. Umbr.* E voi mi domandate in cortesia Chi fu delli miei versi lo maestro? Io l'ho dentro del cor la poesia. — *Rim. ant. Dant. Majan.* 76. (*C*) S'eo v'amo, non vi spiaccia in cortesia. *E Guitt.* 92. Per scusato, in cortesia, m'aggiate.

Per cortesia *dice un po' più, quasi:* Per la cortesia vostra solita, o, Per quella cortesia che non intendo demeritare. *Varch. Ercol.* 502. (*Man.*) Dicesi Mercè, e significa quello che volgarmente si dice per grazia vostra o per cortesia. *Rim. ant. Guitt.* 95. (*C*) E quanti innamorati son di cuore, Che chiamino mercè per cortesia. *Red. Lett.* 2. 138. Mi faccia V. S., per sua cortesia, un favore. *Ar. Fur.* 9. 6. E poi lo prega che, per cortesia, Gl'insegni andare in parte ov'ella sia. *Pulr. cap.* 1. Dimmi, per cortesia, che gente è questa? *Guid. Cavalc.* 67.

9. *In senso di Gratuitamente, più espresso. Sig. Viag. Sin.* 37 (*Man. Sen. Ben. Varch.* 4. 14 (*C*) Nessuno va bonariamente e per cortesia a lavorare un campo.

10. *Quindi per Mancia.* [T.] La sua cortesia, *locuz. di noto valore, di poco costo ai richiedenti, di non poco ai richiesti.* — Si raccomandano alla loro generosa cortesia. — Cento lire di cortesia a chi avrà trovato un cane, *giacchè non si ardisce prometterla a chi avrà perduto qualche animale men caro.*

11. *Col quasi fig. Salvin. Pros. tos.* 2. 45. (*Gh.*) Per far cortesia a chi l'original idioma non ha avuto la sorte d'apparare.

Senso aff. a Discrezione. [Camp.] *Dant. Vit. Nuov.* Troppa gente ne ragionava oltre a' termini di cortesia. *Spiega poi:* Per questa soverchievole voce...

Nel senso lat. del Far copia di sè. Ovid. Pist. 59. (*C*) Facceronoli cortesia de la sua bella persona. [T.] *E* 49. [Camp.] *In questo senso usa* L'usare villana cortesia. *All. Met.* 1.

12. [Camp.] *Contrappone* Villania *e* Cortesia *l'Arrigh.* 2. 1. [T.] *Dant. Inf.* 33. Aprimi gli occhi, ed io non gliel apersi, E cortesia fu (*a*) lui esser villano. (*Al dannato che li aveva chiesi dal gelo delle lagrime, e non meritava pietà il traditore; o forse il riaprirli per sentirseli da nuove lagrime agghiacciate richiusi era peggio tormento.*)

CORTESISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* Cortesemente. *Alam. Gir.* 11. 135. (*C*) Cortesissimamente lor ragiona. *Bern. Orl.* 2. 28. 11. Cortesissimamente dimandava Se alcun romper con lui due lance vuole.

CORTESISSIMO. [T.] *Superl. di* Cortese. [T.] *Varch. Bened.* — *Galil. Lett.* — *Lib.* 225. (*C*) Non cortese, ma cortesissimo. [F.T-s.] *Guar. Past. Fid.* 1. 2. — *G. V.* 8. 15. 4. (*C*) Cortesissimo e largo donatore.

Red. Esp. nat. 3. (*C*) La cortesissima affabilità dei re.

CORTESIUOLA. [T.] *Dim. quasi vezz. di* Cortesia *nel senso di Dono. Non com. Marsel. Nic. Al. lett. p.* 17. (*Gh.*) Presenta ella spesso (*la vostra moglie*) con qualche cortesiuola d'amorevolezza, chè tale atto piace a ognuno, e massime alla mogliere.

CORTETTO. [T.] *Dim. di* Corto, *agg. Non ha il senso più di* Cortino. [T.] Vesticciuola cortetta.

CORTEZZA. *S. f. Astr. di* Corto. *Gell. Ire.* 2. 79. (*M.*) Non arriveremo noi una fine a una cortezza sì corta di tempo, che noi non ne potremo trovare una più corta di quella?

2. *È detto del tempo, per Brevità. Bocc. lett. Pin. Ross.* 279. (*C*) Chi non sa che la lunghezza e la cortezza del tempo allunga e raccorcia la noja?

3. [M. F.] *Mancanza alla giusta misura. Stat. Calim. n.* 3. 115. Diffiniscano e conoscano delle inquisizioni che fossono e che si movessono delle cortezze, macchie, o magagne de' panni.

4. *Trasl. Difetto, Pochezza, Insufficienza. Dant. Conv.* 173. (*C*) Di ciò è da biasimare la debilità dello intelletto e la cortezza del nostro parlare.

CORTICALE. *Agg. com.* (Anat.) *Agg. usato dato a quella sustanza del cervello, che è detta Cortice. Cocch. Disc.* 2. 102. (*M.*) E s'accresce ancora la separazione nella cortical parte del cervello.

2. (Bot.) (Sel. *Ed anche Aggiunto dato alle materie che concorrono a formare, come principali, le corteccie degli alberi. Da Cortice. Corteccia.*

† **CORTICE.** *S. m. Aff. al lat. Cortex, icis. Corteccia, Buccia, Scorza.* [Camp.] *Com. Cer.* Patti con scu i fatti di cortice d'arbori e di vimine tessute (*ex cortice factis*). — *Sannaz. Arc. Egl.* 12. (*M.*) Deh, se ti cal di me, Barcinio, scrivili gli accenti. A tal che poi, girando in questi cortici, [illegible] *Fior. Ital.* 131. Si gli [illegible] carta, e quel do [illegible] *Agg.* Su i cortici selvaggi [illegible]

CORTICE. *S. m.* (Anat.) *Sostanza cenerognola del cervello, soprapposta alla midollare, che è bianca. Red. Cons.* (*M.*) Le fibre nervose, che nascono dalle piccole glandulette del cortice del cervello.

CORTICELLA. [T.] *S. f. Dim. di* Corte. *Segnatam. nel senso de'* §§ 3 e 4. [illegible] *Bocc. Nov.* 74. 12. (*C*) In una corticella [illegible] entrato, dove molti lumi accesi erano, con gran piacere bevve d'un loro buon vino. *V. anche* Corticina.

2. *Ricord. Malesp.* — *Arch. Stor. App.* 20. *p.* 36. Per la lavorazione della corticella nel terra e nell'acqua, e nelli manovali. (*In senso di Corte del medio evo. Podere. Corte in Ven., Possessione con case, e dicono Cortesella la Corte piccola.*)

3. † *Pare in senso aff. a Corte di giustizia. Franc. Sacch.* 9. 159. (*C*)

CORTICINA. [T.] *Dim. di* Corte, *nel senso del* § 4. *Innam. Lett.* 23. (*Gh.*) Ha una finestra sopra la mia corticina. *Lasc. Parent.* 5. 7. Dalla finestra mi calai nella corticina, e per l'uscio di dietro riuscii di casa. *Può essere più piccola della Corticella, e non ha il senso che in Ven. danno a questa.*

[Cors.] *Gal. Arch. med.* 6. II. 59. Sono necessarie per dare lume a' [illegible] e cancellerie de' Magistrati, fare una corticina di 10 braccia, che in quella, come vede V. E. I. nel disegno, v'è le scale che salgono alle stanze di sopra.

† **CORTICINO.** [T.] *Dim. di* Corte, *nel senso del* § 4. *Anal. alla forma masc. di Cortile. Franc. Sacch. Nov.* 164. (*C*) Se n'andò in uno corticino, perchè per una fogna la lavatura di quello fastidio avesse l'uscita.

CORTICIUCCIA. [G.M.] *S. f. Dim. vilif. di* Corte, *nel signif. del* § 4. Una corticiuccia buja e sudicia.

CORTIGIANA e † **CORTEGIANA.** [T.] *S. f. di* Cortigiano. *V. come Agg.*

1. *Per Donna di corte. Castigl. Corteg.* 3. 130. (*C*)

Alla cortigiana, *Modo avv., A modo dei cortigiani maschi e femmine. Aret. Cortig. a.* 5. *s.* 6. *p.* 600. (*Gh.*)

2. *Donna venale. Per fare onore alle corti.* Fir. As. 305. (C) Famosissima cortigiana. *Allegr.* 121. Che [illegible] Vo[illegible] [illegible] fisar qualche cosa [illegible], Se [illegible] giana e femmina di [illegible] F. 116.

CORTIGIANA [illegible] T. [illegible] CORTIGIANA Sost. § 1.

CORTIGIANACCIA. [T.] *Pegg. di* CORTIGIANA. V., [illegible] ed.

CORTIGIANACCIO. [T.] *Pegg. di* CORTIGIANO sost. *Uomo spregevole di corte* [illegible]

2. *Anche fuori di corte. Adulatore e simile lordura.* [T.] E un cortigianaccio.

CORTIGIANAMENTE. [T.] [illegible] *Da* CORTIGIANO. *Car. Lett.* 2. 209. (C) Io mi son portato così poco cortigianamente colla signora sua consorte.

2. *Più com. in mal senso. Simulatamente.* *Car. Lett.* 1. 55. (C) E se ciò dica cortigianamente, Possa io star sempre confinato in corte. *In adulat*[illegible]

CORTIGIANARE. [T.] [illegible] *rifl. Farsi cortigiano, e Entrare a corte in uffizio, e Prendere modi di cortigiano.* Il Tasso ha Accortigianarsi. [T.] — Ma senza l'A direbbe più espressam. lo stato e i modi già presi.

CORTIGIANATA. S. f. [G. M.] *Atto, Opera da cortigiano.* Colle loro cortigianate nascondono la verità quando [illegible] importerebbe dirla.

CORTIGIANATO. [T.] *Part. pass. di* CORTIGIANARE *rifl.* [illegible] *Fatto cortigiano.* [T.] In pochi mesi s'è bell'e cortigianato, dacchè aveva già tutti i germoe con del cortigiano.

CORTIGIANELLO. [T.] *Dim. dispr. di* CORTIGIANO. *Cortigiano dappoco.*

2. *Per estens.* *Fag. Rim.* 2. 31. (Gh.) Non fo il saccente. Non c'è cortigianel che l'affettato. [T.] Letterauzzo cortigianello. — Cortigianelli della sinistra. [illegible] *anche* CORTIGIANETTO.

CORTIGIANERIA. [T.] S. f. *Arte e abito del cortigiano, per lo più in senso tristo.* [T.] Matricolato in cortigianeria.

2. *Per estens.* [T.] Cortigianeria de' poeti.

3. *Degli atti.* *Zibald. Andr.* (C) Stanno sulle cortigianerie e trattano tutti gli affari con cortigianeria. (*Nel primo l'atto, l'arte nel secondo.*)

CORTIGIANESCAMENTE. [T.] *Avv. di* CORTIGIANESCO, *e più sonante più dispr. che Cortigianamente, sebbene nel seg. non suoni così.* [Fanf.] *Ces. Rim. gran. part.* 2. 190. A più servito, Cortigianescamente egli l'onora.

CORTIGIANESCO e † **CORTEGIANESCO.** [T.] *Agg. Da cortigiano. Per lo più suona dispr.* *Red. Lett.* 2. 136. (C) Così vuole la convenienza cortigianesca. *Segner. Pred. Pal.* Ap. 3. 10. Più voi altri si accinga all'addottorarsi nelle arti cortigianesche che nelle spirituali.

2. *Per estens.* *Car. Lett.* 2. 119. (C) Voi avete i vostri complimenti cortigianeschi. *Cecch. Esalt. Cr.* 3. 10. [illegible] cerimonia cortigianesca moderna.

CORTIGIANETTA. [T.] [illegible] CORTIGIANETTO § 2.

CORTIGIANETTO. [T.] *Dim. di* CORTIGIANO. *Car. Lett.* 1. 10. (C) Avete dato pensiero a questi cortigianetti, che, da qui [illegible] non devevano pur avanzare, non che muovervi. [M. F.] *Lor. Maest. Bart.* 25. [T.] *Qui con dispr.* [illegible] *di corte, parrebbe* [illegible] *potrebbesi dire* Cortigianello, Cortigianel e *anche un vecchio, consumato, come immaturo, nell'arte.*

2. Cortigianetta, *nel senso del* § 2 *di* Cortigiana, *forse più appropriatamente che* Cortigianella.

CORTIGIANIA e † **CORTEGIANIA.** [T.] S. f. *Arte del cortigiano.* *Pasquier,* [illegible] sanie.

In senso buono non più usit. *Castigl. Corteg.* 1. 2. (C) Qual sia al parer mio la forma di cortigiania più conveniente a gentiluomo che vive in corte de' Principi. *Allegr.* 224. Che io [illegible] abbia tanto [illegible] il biasimo della cortigiania.

2. *Atto di cortigiano.* *Lasc. Pinz.* 2. [illegible]

In mal senso. *Car. Lett.* 1. 27. (C) Più com. Cortigianeria.

3. † *Di cortigiana.* *Sper. Orat.* 198. Man. [illegible] E. 192. La cortegiania delle peccatrici è in molti luoghi per tutta Italia, ove ora [illegible] non ha [illegible]

CORTIGIANO e † **CORTEGIANO.** [T.] S. m. *Chi è addetto a corte di signore.* *Imp. Valent.* e *Val.* [illegible] corpus. *a modo di Sost.* [G. M.] *Lat. barb.* Cortisanus. *Magri, Notiz. Voc. Eccl.* *Castigl. Corteg.* 1. [illegible] Il che come debba essere, dirò che molti di chiamarsi perfetto cortigiano. *Ha per* [illegible] *Fr. da Bres. Guard.* 1. 1. *p. ar.* 4. *p.* 18. (Gh.) Non ma era, per zelo della giustizia, presso i cortigiani del palazzo riserbato favore nessuno. [T.] *Pros. Tosc.* 37. Il cortigiano è a seconda specie di ribaldi. Camp. [illegible] *Com. Boez.* 1. [illegible] e [illegible] cortigiani. — *Car. Tomit. Let.* 39. p. 113. (Gh.) I cortegiani vi trattano [illegible] al sonno [illegible] guardate a questo, andate dietro al vostro [illegible] [T.] *Pros. Tosc.* 349. Amor di cortigiani. Non fare. *Fag. Rim.* 3. 101. Toccano ben di tasti i cortigiani, Cercando per salir le mutazioni. *Pros. Tosc.* 37. I cortigiani hanno suolate le scarpe di buccia di cocomero. *La corte è lubrica in doppio senso, e la triplice con quel della serpe.*

2. *Anco chi corteggia privati, segnatam. in modo affettato e non degno.* *Bentiv. Lett.* p. 36. (Gh.) [illegible] persona di cortigiano. *Tansil. Capit. ined.* 84. [illegible] mi tiene il bacin, chi la tovaglia. Tutti intorno mi fan del cortegiano. — [illegible] sapendo darmi, chi [illegible] [illegible] [T.] [illegible] cortigiano.

3. † *Chi aveva uffizio in corte di giustizia.* *Maestruzz.* 1. 12. (C)

4. Camp. [illegible] *Pist. S. Gir.* 49. Un uomo nominato [illegible] della terra Tiberiense presso [illegible] fosse cortigiano di quello luogo. (*Forse da Corte nel senso di Villa.*)

CORTIGIANO. [T.] *Agg. Che appartiene alla corte.* *Imp. Zen.* [illegible] *G. V.* 11. 21. 3. (C) Nella pratica cortigiana. *M. V.* 3. 2. [T.] *Ar. Fur.* 37. 4. Le scaltre e [illegible] cortigiane. — *Bocc. Nov.* 18. 12. (C) Novella cortigiana. [T.] *Novel. Ant.* [illegible] [T.] Arti cortigiane. *Alf.* Cortigiana veste.

2. *In senso aff. a corte di giustizia, ma goffo e barbaro e il linguaggio altresì di quelle corti.* *Serr. Avvert.* 1. 2. 5. Ma [illegible] loro [illegible] termini cortigiani che egli [illegible] segreti [illegible]

CORTIGIANONE. [T.] *Accr. di* CORTIGIANO *sost. Consumato nell'arte della cortigianeria, non in senso di lode.*

CORTIGIANUCCIO. [T.] *Dim. dispr. o avvil. di* CORTIGIANO. [illegible] *che pur confina all'uso meno che* Cortigianuzzo, *e però meglio il seg. senso estens.* [T.] Cortigianucci di signorettacci [illegible]

† **CORTIGIANUZZA.** [T.] *Dim. dispr. di* CORTIGIANA. *Franco.* [illegible] (Mt.)

CORTIGIANUZZO. [T.] *Dim. dispr. di* CORTIGIANO *sost.* [illegible] (C) [illegible] da certi cortigianuzzi effemminati, e tutti [illegible] V. CORTIGIANUCCIO.

CORTIGIACCIO. [G. M.] S. m. *Pegg. di* CORTILE.

CORTILE. S. m. *Luogo spazioso e aperto ad un tratto di loggia o cinto d'alte mura, sopra il quale corrispondono l'altre membra minori della casa; ed è quello che contiene la corte, la quale riceve le piogge raccolte da ogni tetto della casa. Nel b. lat.* Cortile *per Orto.*

[Cont.] *Cat. P. Arch.* IV. 8. Volendo fare il cortile da una banda della casa, e parte opposta della sua faccia principale, si è preso braccia sessantanove di quadro per ogni verso. *Bart. C. Arch. Alb.* 2. 2. 29. A canto al portico facevano il vestibolo quasi tutto tondo, [illegible] era lo andito che ne conduceva nel cortile. *Serlio, Arch.* VII. 174. Al[illegible] [illegible] K, la lunghezza del quale è piedi 54, ed è largo piedi 30, nella fronte del quale v'è una loggietta a pilastrate.

Bocc. Introd. 47. (C) In sul colmo della quale era un palagio con bello e gran cortile nel mezzo. *G. V.* 11. 93. 9. Sanza i ricchi palagi, torri e cortili, giardini [illegible] di lungi alla città. *Segr. Fior. As.* 3. Così tra quelle bestie sconosciuto Mi ritrovai in un ampio cortile. [T.] Nel cortile della chiesa. *Varch. St. Fior.* V.

2. *Fig.* **Pisciar nel cortile** *vale Fare la spia.* *Malm.* 3. 43. (Gh.) Manda [illegible] manda a spiar qualche arfasatto, O un di quei che piscian nel cortile. *Minucc. in Not. Malm.* c. 1. p. 261. col. 2. *in fine.*

CORTILETTO. S. m. [T.] *Dim. di* CORTILE, *che può essere decente e comodo nel genere suo, e men meschino di* Cortiluccio. *Lib. cur. malatt.* (C) Conforme suo far l'aria colata de' piccoli cortiletti. *Buon. Fier.* [illegible] 2. 63. (M.) Quando [illegible] fummo su da lato o nel mezzo, dove è un cortiletto.

[Cont.] *Serlio, Arch.* VII. 136. All'uscir dell'andito s'entrerà in un cortile E, all'altare del quale si [illegible] una loggia F, dove è un cortiletto per dar luce alla saletta [illegible] e anche a un camarino; e nell'altro capo del cortiletto v'è un'altra loggetta per gir coperto da uno all'altro appartamento.

CORTILONE. S. m. *Accr. di* CORTILE. *Gran cortile.* *Comm. Ist. Mess.* 1. 5. p. 561. (Gh.) Si applicò (*Ferdin. Cortes*) ad alloggiar l'esercito in alcuni cortiloni vicini all'Adoratorio principale.

CORTILUCCIO. [T.] [illegible] CORTILETTO.

† **CORTILUZZO.** S. m. *Dim. di* CORTILE. *Cortiletto.* *Ambr. Furt.* 3. 11. (C) Poi che io l'apo un cortiluzzo, aprirò il secondo uscio.

CORTINA. S. f. *Tenda che fascia intorno intorno il letto, ed è parte del cortinaggio. In altro senso* aulaea *lat., in questo se ha* [illegible] *Volg.* *Bocc. Nov.* 13. 15. (C) Se io mai fosse di ciò accorto, quando le cortine si levero, io avrei fatto cominciar sopra [illegible] mominci stati. *E nov.* 22. 8. Dentro alla cortina [illegible] e posato il mantello sopra [illegible] nel letto. *E nov.* 76. 5. Prego Lionetto che grave non gli fosse il nascondersi alquanto dietro alla cortina del letto. *Amet.* 78. [illegible] nudo, bellissimo, quanto il lume passante le cortine sottili mi concedea, il vedeva.

[Cont.] *Nell'uso mercantile.* *Pac., Tar. pen. mer.* 174. Panni razzi di tutte le sorti, cioè bancali, spalliere, cortine da letto.

Cortine abbattute *si chiamano quelle che sono calate, abbassate, ed aperte, acciocchè coprano il letto.* **Cortine rilevate** *son quelle che in alto o da lato si tengano raccolte sopra i bracciuoli, o legate a cordoni.* [illegible] *Bocc. Nov.* 31. 9. (C) Trovando le finestre della camera chiuse, e le cortine del letto abbassate.

2. *Per la Tenda o Portiera che si pone alle porte delle stanze.* *Sen. Pist.* (C) Niuno ha oggi picchiato l'uscio mio, o alzata la cortina.

3. *Per Velo sacro posto davanti al santuario de' templi.* *Vit. Plut.* (C) Ordinarono di fare la immagine e tutte le [illegible] insieme [illegible] le cortine nelle quali mettevano le immagini degli Iddii [illegible] *Car. En.* 3. 151. (M.) [illegible] il tempio e 'l monte [illegible] intorno [illegible] i lauri; Aprirsi e dagli interni suoi [illegible] la formidabile cortina. *Vasar. Vit.* (M.) Cortine che cuoprono le tavole dell'altar maggiore, o sia sportello.

4. *Per la Tenda che cuopre la scena.* *Ar. Fur.* 32. 80. (C) Quando al cader delle cortine suole Parer tra mille lampade la scena.

5. *Via coperta da due lati di muro.* *M. V.* (Mt.) Fece fare una larga via coperta con due alie di grosso muro, [illegible] dicesi cortina.

[Cont.] *In signif. analogo.* *Cart. Art. med. G.* III. 243. XXX maggio [illegible] si cominciò a fondare e gittare il fondamento [illegible] grossa e carcere della cortina che cinge la pila del ponte a S. Trinita verso via Maggio.

6. [illegible] *Dicesi anche quella Parte di fortificazione, che tra l'un baluardo e l'altro.* *Tac. Dav. Stor.* 4. 342. (C) I Treveri avevano alle loro frontiere cortina e steccato, e combattevano co' Germani. *Buon. Fier.* 1. 1. 1. Due gran cortine di quà e là [illegible] Fan qui da destra [illegible] gl'angoli che vi vedete. Camp. [illegible] *Diz. mar. mil.* Cortine sono quelle poste fra li belovardi, nelle quali sono le porte ordinarie e le porte de' soccorsi, che anche si dicono porte false.

[Cont.] *Busca, Arch. mil.* 100. Cortina si dice [illegible] spazio di muro, che è fra due belovardi. Quasi copertina perchè ella copra i piani di dentro.

(Fort.) [Cont.] *Di varie forme.* *Tens. Fort.* 1. 11. La cortina ne' tempi passati è stata fatta differentemente, cioè retta, riflessa, dentata ed a forbice. *G. G. Fort.* XI. 144. Cerco da una Piazza di cortine, che non si riflettano indentro, ma facciano gli angoli per l'infuori, e per conseguenza non possano l'una l'altra difendersi.

7. **Battere per cortina.** V. BATTERE, § 75.

[Cont.] *G. G. Fort.* XI. 144. Tal fortificazione è molto meglio di quella della piattaforma, perchè, oltre quello che si è detto, scuopre la campagna, fa traversa di dentro al battere per cortina.

8. (Archeol.) [Fab.] *Lat.* Cortina. — *La pelle del serpente Pitone, con cui la Pitonessa copriva il tripode, sul quale sedeva per dare i suoi oracoli. Fu presa ancora pel tripode stesso, ma propriamente non era che una specie di bacino triangolare d'oro o d'argento così poco incavato, che somigliava ad una piccola tavola, e si metteva sul tripode ancor per servir di sedile alla Pitonessa.* (Mt.)

CORTINAGGIO. S. m. *Arnese col quale si fascia e si chiude il letto a guisa di tenda.* [illegible] *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 127. (C) E dormon soli sotto un cortinaggio. *Carlet. Viag.* 2. 113. (Gh.) Per ciò che m'avveglia ancor io con le preurlte sete [illegible] [illegible] di far fare un cortinaggio da letto.

2. *Per Baldacchino.* *Varch. Stor.* 5. 257. (Gh.)

Giunse lo Imperadore a Santa Maria del Fiore, e, scavalcato, entrò in chiesa, e si mise a fare orazione sotto a un cortinaggio di velluto pagonazzo (paonazzo)....

CORTINARE. V. a. *Munire di cortine.* (Fanf.)

CORTINATO. *Part. pass. e Agg.* Da CORTINARE. *Che ha cortine.* Esp. Vang. (C) Voi il troverrete non in grandi palagi e pompe, nè in letti di seta, nè orati, nè cortinati.

CORTINETTA. [T.] S. f. *Dim. di* CORTINA, *segnatam. nel primo signif. del tema.* Cortinula, in *Amm.*

CORTINO. [T.] *Agg. Dim. di* CORTO. — Vestito cortino.

2. [T.] *Anco nel trasl.* Cortino d'intendimento.

[T.] *E ass.* Cortino; *non de' più astuti.*

CORTINUCCIA. [G. M.] *Dim. vilif. di* CORTINA.

† **CORTISELLE.** S. f. pl. *Specie di giuoco non noto.* Cant. Carn. (M.) Il giuocar nostro è a dadi, e a cortiselle.

† **CORTISIA.** [T.] [illegible] CORTESIA. (T.) *Lett. B. Col.* 101. [illegible] *Fa sentire il* [illegible] cortisie.

CORTISSIMO. *Agg. Superl. di* CORTO. *Bocc. Dosc.* (C.) Il papavero [illegible] fa il gambo lungo [illegible] spanna, e le sue foglie cortissime [illegible]. *Galat.* 16. Avvegnachè tu [illegible] non si celò, che nelle tue contrade abbia la guarnaccia lunga fino in sul tallone, ove tutti gli altri la portano cortissima poco più giù che la cintura. *Red. Ins. An.* 73. [illegible] nacquero parimente molti altri [illegible] pur neri, un poco più grosseti de' primi, con cortissime [illegible].

[Cont.] *Fausto da Long. Duello,* 1. 30. Sono alcune armi offensive e [illegible] cortissime, usate in guerra da gentil uomo, che si potriano ricusare legittimamente, per [illegible] avuto rispetto a qualche particolare: come dare una picca in mano ad uno che avesse la vista cortissima.

CORTO. *Agg. Di poca lunghezza, Tale che non adequa una data lunghezza, ma torna minore di quella, e scarso.* Curtus, aureo lat. *Bocc. Nov.* 19. 23. (C) Racconciò il farsetto a suo dosso, e fattol corto..., verso il mare se ne venne. *E nov.* 24. 6. Mi par che tu vada per una lunga via, e dove ce n'è una ch'è molto corta. *E nov.* 5[illegible]. 6. E tale è col naso molto lungo, e tal l'ha corto. *Dant. Par.* 14. Così si veggion qui diritte e torte, Veloci e tarde, rinnovando vista, Le minuzie de' corpi lunghe e corte.

[Cont.] *Segnat. particolari.* [illegible] *Scr. arme.* [illegible] Ritrovandosi [illegible], il del [illegible] conda stretta fermo [illegible] sinistro, se ben [illegible] al nemico [illegible] con [illegible] o cerna di punta, overo di taglio potrebbe a fatica toccarlo. *Santap. N. Car.* 1. 15. Il cavallo non se ha da trottare corto presto, sollevato e segnato. Corto perchè si unisca, e raccolga in se stesso, mentre col [illegible] lungo il cavallo si può disunire e abbandonare. *Fincati, Arm. nav.,* [illegible] Circa l'arboratura de' vascelli quadri l'autore ha osservato per regola generale che i vascelli corti [illegible] devono tener gli arbori più alti [illegible] l'antenne corte, così per il contrario i vascelli lunghi devono avere l'arboratura più bassa in punto della portata e l'antenne larghe.

[T.] *Prov. Tosc.* 235. Chi ha poco panno, porti i vestiti corti. (*Accomodi alla sua condizione.*) *E* 355. Gente grandi, camicia corta (*di chi fa il ricco e non ha nulla*).

[T.] *Prov. Tosc.* 59. A cattivo cane, corto legame. (*Il rivoltoso è necessità costringere con legge più severa.*) *E* 131. Lunga lingua, corta mano (*di millantatori o ciarloni*). — Gamba corta, *di zoppo.* — *E anche soprannome della pers. stessa.*

[G. M.] *Prov.* Insalata a cena e camera terrena, Corta vita mena (*cibo e abitazione malsana*).

[T.] *Prov. Tosc.* 27. Ramo corto, vendemmia lunga. (*Pota bene.*)

2. **Armi corte** *diconsi quelle che servono a ferir dappresso, e che si portano in dosso. Contrapp. di Lancia e di Fucile.* Cecc. *Stor.* 2. 91. (*Man.*) Cominciò ciascuno a operare con la medesima ferocia le mazze ferrate, gli stocchi, e l'armi corte. [T.] Armi corte. *Giugl. Gazz.*

[T.] Pistole corte.

[G. M.] *Fam.* Cosa proibita più delle pistole corte (*proibitissima*). *Modo prov.*

3. [M. F.] **Vestire di corto, in abito corto:** *dicesi in ispecie dei preti quando non portano la tonaca. E il contrario di* Vestire di lungo, in abito lungo. Un abate che vada in campagna, suol vestire di corto. — In chiesa tutti i preti debbono vestire di lungo.

4. *Per Piccolo di statura.* Pallav. *Stor. Conc.* 1. 600. (M.) È proprio degli uomini corti l'alzarsi in punta di piedi.

5. [M. F.] **Esser corto,** *fig., detto di pers. vale Esser corto di mente, Non sfondar più che tanto.* Giusti, *Poes.* Per morto era una cima, Ma per vivo era corto.

(*Tom.*) No' siam corti, *dicesi di danaro o altra cosa qualunque che non basti o non arrivi al punto che vogliamo.* Corti a quattrini, a giudizio.

6. **Spirito corto** *vale Intelletto Poco penetrativo.* Pros. fior. 4. 500. (Man.) Certi troppo naturali, e stupidi e corti e angusti e magri spiriti. *Tratt. Gov. fam.* 176. Secondo il mio corto vedere. *Fir. lett. Magal.* 2. 43. O per lo mio corto intendimento, o..., le cose per altro chiare, sogliono parere il più delle volte oscure.

Ingegno corto, ingegno piccolo; *men impropr. che* Scarso. (*Tom.*) *Se degl'ingegni nella piccolezza loro quasi compiuti, che fanno lavori piccoli, ma finiti, la cui piccolezza pare in la sua grandezza, l'ingegno corto non fa cosa alcuna per bene, e non bene intende.*

7. *Per Breve, Che poco dura.* [T.] *Prov. Tosc.* 93. Chi vuol [illegible] quaresima corta, faccia debiti da pagare a pasqua. (*Ci pareva il tempo presto.*) — *Dant. Inf.* 7. (C) Or puoi, figliuol, veder la corta buffa De' ben che son commessi alla Fortuna. [Camp.] *Dant. Purg.* 3. Se tal decreto Più corto per buon preghi non diventa. *Petr. son.* 11. (C) Fermar pensando al dì che ben ch'io lasso, Al cammin lungo, ed al mio viver corto, Fermo le piante. [T.] Male fiero, ma corto. *Megl. che* Breve. *Prov. Tosc.* 224. È meglio corta follia che lunga. (*Di chi del fallo suo si ravvede.*)

8. [Camp.] *Fig. Per Angusto, Di non sufficiente capacità.* *Dant. Par.* 19. E quinci appar ch'ogni minor natura È corto ricettacolo a quel bene Che non ha fine, e sè con sè misura.

9. *Per Compendioso, Breve.* *Franc. Barb.* 46. 17. (C) [illegible] altri tre corta dottrina prendi. (*Tom.*) *Sii breve e arguto, si fa dire Dante da Virgilio. Il corto non può essere arguto.*

10. **Corto,** *nel fig., si dice anche delle cose che non arrivano al termine al quale si vorrebbe che arrivassero.* *Buonarr. Pros.* 2. 3. 73. (*Man.*) In una materia non investigabile e per cui nostro intendere è corto.

11. *Per Iscarso, Non sufficiente.* *Dant. Purg.* 30. (C) [illegible] già caddi, che tutti argomenti Alla salute sua eran già corti, Fuor che mostrargli le perdute genti. *But.* Eran già corti, imperocchè non bastavano, nè erano sufficienti.

12. *Per Poco, detto di quantità, contrario di Molto.* *Ott. Com. Inf.* 22. (C) Preso per corta quantità di pecunia che ricevette da loro, gli lasciò. *La stampa* [illegible] 300 *legge* Corta. *Alleg.* 23. Non [illegible] i corti avanzi Delle mense [illegible]

13. *E fig.* *Dant. Inf.* 27. (*M.*) Lunga promessa con l'attender corto Ti farà trionfar nell'alto seggio. *Petr. canz.* 18. 3. Via corta e spedita Trarrebbe a fin quest'aspra pena e dura.

(*Tom.*) *Dice Dante che mille anni è all'eternità spazio di tempo più corto che un batter d'occhi al più lento giro de' cieli. Una grandezza, anche non piccola, può essere corta al paragone d'un'altra.*

14. [Cors.] *Per Poco elevato.* *Dant. Inf.* 24. E se non fosse, che da quel precinto, Più che dall'altro, era la costa corta, Non so di lui, ma io sarei ben vinto.

15. *Per Fallace.* *Bocc. Nov.* 16. 3. (C) Avendo poca sicurtà della corta fede de' Ciciliani.

16. *Dicesi* Corta *anche la vista di colui che mal vede gli oggetti alcun poco discosti dagli occhi.* *Dant. Par.* 19. (C) Con la veduta corta d'una spanna. [Cors.] *Car. Ret. Arist.* 3. 11. Fassi l'immagine ancora a questa guisa che... uno che sia di corta vista, pare un lupo bagnato.

[Cont.] *Fausto da Long. Duello,* 1. 30. Uno che avesse la vista corta.

17. **Tenere altrui corto, o Legarlo corto** *vale Non gli dar comodità di muoversi, o di far risoluzioni gagliarde; metaf. tolta dalle bestie, che con questo fine si legano corte.* G. V. 8. 98. 1. (C) Il popolo li tenea corti per modo, che non poteano signoreggiare la terra a lor senno. *E* 9. 333. 1. Tenendo Castruccio assai corto della guerra. *M.* 1. 9. 23. Mandò alle coste Messer [illegible] Cancellieri con cinquecento uomini da cavallo per tenerli corti e stretti in cammino. G. V. 10. 107. (*M.*) A null'altra cosa intendeano con ogni sollecitezza, se non di far venir [illegible], e di tenere [illegible] di loro onore e franchezza. [T.] *Malm.* 1. 19. Chi sa? forse costei se ne sta chiusa, Perch'ella vede esser la [illegible] corta, Che s'ella avesse un [illegible] morella, Tu la vedresti uscir di gatta morta. *(Ognuno crede* [illegible] *rattenga* [illegible] *d'essa cosa. L'immagine è dalla fune e altro legame che tien l'animale sì che non possa prender il largo.*

E ass. (*Tom.*) Il padre tien corto il figliuolo, il tutore il pupillo. *E nello spendere e nello scrivere.*

[G. M.] Tenere uno corto a quattrini, *Largirgliene pochi.*

18. **Tenersi corto.** *Fare spese sottilissime.* (Fanf.)

19. [Cors.] **Tenersi corto in far checchessia,** *vale Essere parco, Andare adagio nel fare checchessia.* *Pallav. Lett.* 3. 13. Io mi tengo assai corto in dare speranze.

20. **Corto** *si dice da' medici a decotto, brodo o altra cosa simile, che col bollire rimane scarsa di liquore, e carica di ciò che vi è bollito dentro.* *Red. Cons.* 3. 11. (*M.*) Ma se si ha da fare un brodetto corto e stretto, con [illegible] quantità di [illegible] e [illegible], io per me crederei che fusse per esser dannoso.

21. **Venir corta una cosa ad uno** *vale Fig. Non riuscirgli.* G. V. 10. 68. 3. (*M.*) [illegible] che per la paura [illegible] tutto l'esordio e imprese de' [illegible] che aveva ordinate per passare nel Regno, gli vennero corte e fallate.

22. [T.] *Il fem. a modo di Sost.* Quest'è la più corta, *non solo di strada, ma d'opera e di mezzo qualsiasi.*

[T.] Per farla *o* A farla corta. *E raccontando e operando. Abbreviare il possibile. Anche modo ell. da concludere il discorso.* *Magal. Lett.* 9. (*M.*) Per farla corta, la nuova era la medesima...

Ricciard. 22. 50. (*M.*) La perse presto, a farla corta.

23. *Plur.* [T.] Andare per le corte. *Segnatam. d'operare, ma anco di ragionare.*

[T.] Alle corte, *ell. Modo più di troncare che di concludere disputa, o anche altro discorso e faccenda. Può venire anco insulto e minaccia.* [M. F.] Alle corte! Ella non mi fa paura.

[T.] [illegible] *Può essere più brusco che* Alle corte, *e più minaccioso.*

24. [M. F.] **Venire alle corte,** *Lasciare da banda i preamboli, Venire alla conclusione.* *Fag. Commed.* Per venire alle corte. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 14. 2. L'imperadore fu quegli che stimolò il Papa a venire alle corte. — *Magal. Lett. Ateis.* 1. 150. (*Gh.*) Lasciando ora da parte i vostri argomenti, e venendo alle corte, vi dico. *Bracc.* [illegible] *Ital.* p. 20[illegible]. Ma vegniamo alle corte, ed osserviamo che cosa abbiate preteso di provare con questo.

25. [M. F.] **Andare per le corte,** *per la via più breve. Dicesi nel pr. e nel fig.* *Zannoni, Scherzi Comici.* Non si va mai per le corte. [T.] Pigliare la corta [illegible]. — Ha presa la più corta. *Anco trasl. il mezzo più spedito.*

26. (*Tom.*) Darle corte a uno. *Non gli far complimenti, nè dare speranze.*

27. **Non la perder per corta;** *modo prov., che vale Fare ogni sforzo per venire a' suoi disegni, Non lasciar cosa alcuna per riuscire in checchessia.* *Bald. Dec. p.* 2. *pag.* 12. (*M.*) Il quale (*Bandinelli*) quando alcuna occasione si scopriva di operare, o far guadagno, non mai la perdeva per corta. *Baldov. Dramm.* 1. 6. Per le strade comuni Qui non si può [illegible]; è forza Correre all'invenzione, e soprattutto Non la perder per corta. (*Anche* Non se la perder per corta.) (*Dal giuoco delle palle, o della palla.*)

28. [T.] Rimaner corto, *e del rimanere inferiore ad altri, e del rimanere confuso senza saper che si dire o fare.*

29. (Vet.) **Cavallo corto** *dicesi quello che non ha due teste e mezzo dall'apice della spalla a quello della natica.* (*Mt.*)

30. (Vet.) [Valla.] **Corto-giuntato.** *Son* corto-giuntati *i cavalli che hanno pastoje troppo brevi e diritte.*

31. [Cont.] *Modi particolari.* *Cit. Tipocosm.* 399. L'artiglieria spezzarsi, tirar bene, tirar [illegible], tirar lungo, tirar corto. *Spet. nat.* III. 151. Dicesi potar lungo, quando a una [illegible] da legno si lasciano dieci, o dodici once di lunghezza. Dicesi potar corto quando le si lasciano due soli occhi, e al più tre. *Gri. Cav.* 47. v. Alcun cavallo giovine sarà, che

a i torni di trotto, di galoppo, o quando va da dritto in dritto, si suol arrivare co' piedi alle mani, e ferri dinanzi, per tanto vi dico, che allora si vuol ferrar di dietro più corto del dovere.

CORTO. *S. m. Cortezza.* (C)

2. *Diciamo in prov.* **Il corto torna o rimane da piede;** *e vale che infine si scuoprono i difetti, e generalmente dicesi a chi spende e consuma oltre il giusto e l'onesto.* (*Fanf.*)

CORTO. *Avv. Brevemente. Poco. Dant. Purg.* 11. (C) Mostrate da qual mano in vêr la scala Si va più corto.

3. [Cors.] **Dire corto** *vale Dir poco, o troppo poco. Dant. Par.* 11. Però chi d'esso loco fa parole Non dica Ascesi, chè direbbe corto, Ma Oriente. = *But.* (C) Direbbe corto; imperocchè egli parlerebbe diminuto e imperfettamente.

3. **Mandar lungo o corto.** *Termine del giuoco della palla, o del pallon grosso, vale Mandar la palla troppo lontano o troppo vicino. Sen. Ben. Varch.* 2. 17. (C) Io voglio usare una similitudine cavata dal giuoco della palla... È necessario in questo giuoco che uno de' giuocatori sappia fare; altramente egli la manderà sempre al compagno o troppo lungo, o troppo corto.

4. [T.] **Tagliare corto in un discorso.** *Ass. senza Sost. Finirlo in breve e in forma recisa, mostrando chiaro di non voler seguitare. Ma si può tagliare corto conchiudendo alla meglio senza troncare. Poi troncasi il discorso proprio anco non volendo, o troncasi quel d'altri che parla solo.* Si taglia corto in un colloquio. *O anche in faccenda, interrompendola, e dimostrando netto di non volerla continuare.*

5. [T.] **Di corto.** *Avv. Da poco tempo in qua, sottint. appunto tempo.* Ora di corto è in via. Dianzi *dice la volta tempo più prossimo; ma talvolta può denotare azione o avvenimento che si distende per men breve spazio. Tanto diciamo,* Uscito dianzi; *quanto* Dianzi erano di moda i pastrani, con bavero corto e lunghissimo, all'uso del secolo passato. *Non si direbbe forse così bene* Finito dianzi, *come* Dianzi cominciato. Di corto *piuttosto finito che cominciato.*

6. *E* **Di corto,** *per Fra poco, In breve. Vit. Aut.* (*Mt.*) Che la città non si poteva più tenere, e che l'averebbe di corto. *Car. Lett.* 2. 128. *Aldo* 1575. Avendomi a mancar di [illegible] uno a posta, gli si darà per questa via fedel ricapito. *E Lett. Fam.* La risoluzione di questa pratica pare che sia rimessa nella venuta del Rev. di Trento, il quale si aspetta di corto.

7. [T.] *Ripetuto ha più efficacia.* Risponde corto corto. *S'usa anche come Agg.*

CORTOLA. *S. f.* (Ar. Mes.) *T. de' Calderai. Sorta di martello con bocca tonda da mettere in fondo e spianare.* (*Fanf.*)

† **CORTURA.** *S. f. Cortezza. Lib. Astrol.* (C) Per sapere l'ore, e la diversità della notte e del dì in longura e in cortura.

† **CORUCCIARE.** [T.] *V.* CORRUCCIARE. *Stor. Barl.* 8. (*V. Mt.*) (*Forse err.*)

CORUSCANTE. [T.] *Part. pres. di* CORUSCARE, *ma più sic. Agg. Bellott. in Focip.*

CORUSCARE. *V. n. ass. Aff. al lat. aureo Coruscare. Coruscare. Risplendere di luce tremola.* (*Fanf.*) *È della lingua scritta, e più che* Corruscare *analogo al lat. Salvin. Fal.* 19. (*M.*) Vedrem poi che di nube ognor si offuscano Le spalle sue con l'uno e l'altro vertice. Forse per novi incendii in lui coruscano (*nel Vesuvio*).

CORUSCAZIONE. *S. f. Atto e effetto del coruscare. Può tornare al ling. scientif. V. in Voc. — Filoc.* 2. 234. (C) Appresso mirabili coruscazioni e diversi suoni per le squarciate nuvole. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 18. 32. Nello splendore della coruscazione dell'armi tue.

CORUSCO. *Agg. Lucente di luce viva, e sovente tremola. V. anco* CORRUSCO. *Aureo lat. Car. En.* 8. 600. (*M.*) In quella guisa Che di corusca nube esce repente Una lucida lista.

† **CORUZZO.** *S. m.* [T.] *Dim. di* CUORE, *ma per tradurre il lat. Corculum, nel sen. C. Tusc. volg.* — Da questi fu chiamato Nasica quello prudente uomo due volte consolo, coruzzo; ed Elio Sesto uomo cauto fu chiamato egregiamente accorato.

† **CORVACCHIOTTO.** *S. m. Piccolo corvo. Corvetto. Cin. Pol. Ap. Pred.* 125. *Berg.* (*Mt.*)

CORVATTA. *S. f.* [T.] *Pare un po' più usit. oggidì che Cravatta. Pezzuola che portasi al collo; e Fascia ricucita di seta con coppino o no dinanzi, e con fibbie o gangherelli dietro, o elastica senza fibbia. Dal trovarsi nel Magal. Crovatta, e nel fr. e anco nell'it. Cravatta, congetturerebbesi che, come* Rascia *e* Schiavina *e* Renza, *e sim., sia nome preso da un popolo, e accenni al colletto più alto del solito, che possono aver portato i soldati croati. La forma* Corvatta *sarebbe etimologica anch'essa, giacchè* Ervati *chiamansi que' popoli e* Orvati. [M. F.] *Clasio, Favole.* Qual tra i veli del crin, qual della gola Crede asilo trovar tra le corvatte. *Saccen. Rim.* II. 104. Poi la sopraccamicia un po' più rada, Se non più fina, e poi corvatta, e poi Corpetto, giustacuor, parrucca e spada.

CORVATTINA. *S. f.* [T.] *Dim. di* CORVATTA.

CORVATTINO. *S. m. Nome volg. d'un piccione di capo spianato e becco grosso e corto, dall'avere le penne del petto per ogni parte arricciate, a immagine di corvatta.* (*Fanf.*)

CORVATTONA. *S. f.* [T.] *Accr. di* CORVATTA. *A questo senso di più dispr. se è masc.* Corvattone.

CORVATTONE. *S. m.* [T.] *Accr. di* CORVATTA. *V.* CORVATTONA.

CORVATTUCCIA. *S. f.* [T.] *Dim. dispr. di* CORVATTA, *o povera in sè, o scompostamente a chi la porta.*

CORVETTA. *S. f.* (Vet.) *Quella operazione che fa il cavallo nel maneggio in aria, colla quale egli s'alza, sempre camminando, colle gambe dinanzi piegate verso il petto, reggendosi e equilibrandosi tutto in sulle anche, e abbassando la groppa verso terra.* = [illegible] *per lo tenersi del cavallo quando fa questo moto. In fr.* Courbette, *da* Courbe, *Curvo.* (*Mt.*)

[Valla.] *Non si devono mettere li cavalli alla corvetta, se prima non fanno la posata con facilità.*

[Cont.] *Sadop. N. Cav. c.* 12. Hanno gl'antichi dato questo nome alla corvetta, da quelli [illegible] usare che fa il cavallo delle sue gambe di dietro, mettendo sotto l'anca, e sollevando la spalla..., corvetta dunque è quella, quando il cavallo solleva la spalla, piegando le mani, alzandole da terra due palmi almeno, anzi, quanto più alza, più bella è; dovendo però essere alta ad un segno, che possa restar al cavallo vigore nella schiena da ribatterla con i piedi, i quali s'alzeranno da due dita almeno, fino ad un palmo secondo la vivacità della sua anca. = *Imperf. Tass. It.* 6. *T.* 7. 38. (*Mt.*) Il cavallerizzo è quello che sostiene e sprona il cavallo, or volteggiare facendolo e andare in terra, ora a groppadura, ora con diritti di corvette, ora pigliare la carriera, ora a un tratto farlo parare. *Anguill. Metam.* 6. 125. (*Gh.*) Ritorna poi col corpo in su dal salto alle corvette, E tutto il peso ai piè di dietro appoggia. *Mond. Festeg.* 61. Diede allora principio al gentilissimo ballo, movendo il suo destriero in corvette (la più alta e vaga operazione che faccia il cavallo), facendole ribattere da esso in aggiustato tempo di suono.

2. **Andare in corvette.** *Corvettare, Far corvette. Mond. Festeg.* 61. (*Gh.*) Li altri che andavano in corvetto, per palesare la lor lindura.

3. **Venire in corvette.** *Venir corvettando, facendo le corvette. Anguill. Metam.* 6. 4. 22. (*Gh.*) A corvette ne vien (*il cavallo*) soave e tardo; Poi spicca un salto in aria agile e snello, Tutto accolto in un groppo.

4. *Attribuiscesi ancora ad altri animali. Bracciol. Scherno, c.* 20. (*Mt.*) Poi leva in aria il porcel come una secchia, E fa strane corvette e capriole.

5. *Per Codazzo di servi che per alcuno si affettano, preso dal fr. Corvée. Fanf. Sold. Sat.* 7. (*M.*) Le calze intere, i profumi, i gioielli, De' napolini i paggi, le corvette, Le carrozze dorate, i cani, gli uccelli.

CORVETTA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Bastimento da guerra a tre alberi a coffe e colla batteria scoperta: se questa fosse coperta, il bastimento sarebbe una fregata piccola o grande, quantunque non avesse batterie in coperta.*

CORVETTARE. *V. n. ass.* (Vet.) *Far le corvette, Andare in corvette. Lib. Mascalc.* (C) Allora quando con troppo impeto si fanno corvettare i cavalli.

2. *Per Saltare. Saltellare, e detto a scherno. Malm.* 6. 61. (*Gh.*) Un altro (*delinquente*) ad un balcon balla o corvetta, Ch'à un diavol colla sferza a certe corde... Prima gli dà cento picchiate sode. *Ete. Sat.* 1. *st.* 2. Meglio è i regni laudar posti in burrasca, O Chi che abbaja, o Tade che corvetta.

CORVETTATORE. *Verb. m. di* CORVETTARE. *Che corvetta, e dicesi del cavallo.* (*Fanf.*) *Non com. Lib. Mascalc.* (C) Generoso si è il cavallo corvettatore.

CORVETTO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Nome dato al piccolo corvo terrajuolo, detto altresì Taccola.*

CORVINO. *Agg.* (Vet.) [Valla.] *Si dice morello corvino il pelame del cavallo formato di peli di color nero lucente. E in Plin.*

2. [T.] Chiome corvine *dissero certi verseggiatori per Nere; ma non so se sia bello congiungere l'immagine del corvo con quella dell'umana bellezza.*

CORVO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Uccello grosso, e di color nero, che si pasce di carname, d'insetti e di frutta. Presso i filosofi naturalisti Corvo è nome generico, che denota queste altre specie: la* Cornacchia comune, *la* Mulacchia, *la* Cornacchia ammantata, *la* Taccola, *la* Ghiandaja, *la* Ghiandaja marina, *la* Gazzera comune, *la* Gracchia, *il* Corvo crestato.

Aureo lat. Bocc. Nov. 30. 1. (C) Infra tante bianche colombe aggiugne più di bellezza un nero corvo che non farebbe un candido cigno. *Petr. son.* 170. Qual destro corvo, o qual manca cornice Canti il mio fato. *Alam. Colt.* 1. 8. E con mille altri poi l'importuna pica, L'importuna cornice, il corvo impuro. *Red. Oss. an.* 150. Nella cavità parimente del ventre de' corvi reali, e di que' corvi minori che sono chiamati cornacchie, e di quei più piccoli... ho osservato raggirarsi lombrichi simili a quelli delle cicogne.

2. [T.] *Contr. a Colomba, questa come simbolo di certo candore.* Dat veniam corvis, vexat censura columbas.

3. *E trasl., per Anima brutta di peccato. Ar. Fur.* 3. 11. (*M.*) Col corpo morto il vivo spirto alberga, Sin ch'oda il suon dell'angelica tromba, Che dal ciel lo bandisca, o che ve l'erga, Secondo che sarà corvo o colomba.

4. [T.] *Quasi ideale del canto infausto e spiacevole. R. Burl.* 292. Rassembra corbo nel cantare.

5. [T.] *Dalla neressa delle sue penne tolgonsi immagini a significare il colore nero forte.* [G. M.] Più nero d'un corvo (*di chi ha la pelle scura, di chi è moro*).

6. [T.] Corvi, *più per cel. che per disprezzo, di preti, perchè vestiti di nero.*

7. [T.] Gli è il corvo delle male nuove. *Chi annunzia con le parole e con la presenza, Che porta o è creduto portare sventura.*

[M. F.] *Fag. Comm.* Non vo' io Essere il corvo delle male nuove.

8. *Modi e Locuz. proverb. di vario significato. Prov.* **Non veder un corvo in un catin di latte.** *Lo stesso che* Non veder un bufalo nella neve. (*V.* BUFALO, § 7.) *Serd. Prov.* (*Mt.*)

[M. F.] *Proverbio noto. Fag. Rim.* Di cavarsi Gli occhi i corvi con corvi e' non usa.

[T.] *Prov.* Da mal corvo mal uovo. (*Da tristo genitore figliuoli tristi. Non sempre.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 324. Dove son carogne, son corvi. (*La presenza di certa gente è mal segno.*)

Esser più raro che i corvi bianchi. *Prov. che vale Esser rarissimo. Cecch. Dot.* 4. 5. (*Mt.*) Ma io credo che questi tali sien più rari ch'e' corvi bianchi. *Fag. Comm.* 5. 207. (*Gh.*) Di queste femmine (*troppo modeste*) che abbiano un così bel difetto, o non se ne trovan più, o, quando si trovino, son rare come i corvi bianchi.

Aspettare il corvo. *Aspettare chi non tornerà. Lasc. Parent. a.* 4. *s.* 11. (*Gh.*) Fabio è rinchiuso... e debbe aspettar ch'io torni a metter le scale, ma, per Dio! ch'egli aspetterà il corvo.

9. (Art. mil. ant.) [Camp.] *Strumento di guerra uncinato per tirare a sè che che sia. Diz. mar. mil.* Usavano i Romani in battaglia altre sorta d'instrumenti detti Fustiboli, Arcobaliste, Mezze tombe, Grue, Corvi.

[Cont.] *Flor. Dif. off. piazze,* III. 8. I Corvi ancora, o quelle mani di ferro, mandati giù dalle machine, ne tiravano a loro per forza la maggior parte.

Mar. [Cont.] *Pant. A. m. nav.* 378. La machina, che si chiamava corvo, era un ponte, o trave lungo quattro braccia, e tre palmi largo, il quale stava alla prora ritto a somiglianza d'una colonna, e sospeso con una fune, che, essendo allentata, lo lasciava cadere sopra i vascelli inimici più vicini, nei quali con un ferro acutissimo che aveva nell'estremità, si ficcava di maniera, che gli fermava, e poi i soldati per scale fabbricatevi a questo effetto passavano nei vascelli degl'inimici.

10. (Astr.) *Costellazione dell'emisfero meridionale.* [F. T-s.] *Aless. Piccol. Stell. Fiss.* 28. Sono in tutto in esso Corvo sette stelle. — *Tass. Mond. cre. g.* 2. § 33. (*Gh.*) Qui Libra, e 'l Vaso, e 'l Corvo, e 'l gran Centauro,...

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 396. La mano della vergine, nella quale è il corvo.

11. (Ar. Mes.) *Specie di grosse tanaglie per alzar le incudini.* (Mt.)

12. Corvo, *aggiunto di Pelame, o sim.* Nero, Del color del corvo. (Fanf.)

13. *Aggiunto di* Fico. [M. F.] Fico corvo. *Lo Calidoro. Capit.* Fichi corvi, sampieri, albi e dottati; E pere, e mele...

14. [Cont.] Pesce corvo. *Cit. Tipocosm.* 229. Il pesce corvo, la merla, la cronia, il barbone, l'alfesto, lo scaro.

COSA. [T.] S. f. *Nome generalissimo d'ogni oggetto. Comprende ogni sorta d'enti e reali e ideali e le loro relazioni. Gli corrisponde il neutro degli antichi, e l'uso del neutro dimostra anch'esso come la generalità sia la specie sul quale la mente sente e stampa le idee delle specie e degli individui. I molti sensi di* Cosa *li ha anche il gr.* Πρᾶγμα, *e forse più il lat.* Res, *che è più semplice e però più fecondo, segnatam. nella regione ideale. I Ven. pronunziando con la S quasi doppia, rammentano il* Caussa *de' Lat., e i Lat., scrivendo talvolta* Chaussa, *rendono anco più ragione dell'aspirazione toscana.*

2. *L'idea di causa presentasi in ogni cosa, e ciò prova quant'ella sia più essenziale che quella di successione. Non dunque dal uso forense, come altri, l'uso generalissimo del voc., quantunque tempore locus alla lingua romana abbian date ai giurisprudenza romana.* (Rosm.) Quando la cosa prodotta sta nella causa e non esce da lei, allora la causa è anche subietto. Il vocabolo Cosa adoperato nella proposizione può ingenerare equivoco. Esso si usa più generalmente a significare quello che esiste in sè, e ciò che viene prodotto in una cosa, si suol dire non una cosa, ma una modificazione o checchessia d'una cosa. Avvertasi dunque che in quella proposizione la parola Cosa ha un senso larghissimo, e indica tutto ciò che noi pensiamo con una concezione qualunque, sia che tale oggetto abbia un'esistenza sua, o non l'abbia. In questo secondo caso la concezione è una pura astrazione: nè noi potremmo a prima giunta pensare la sola cosa prodotta senza la producente (*subietto*), ma noi lo facciamo dappoi, mediante l'astrazione, per la quale noi scompeniamo il nostro primo concetto; e separiamo l'accidente dal subietto, da cui non è per sè separabile, e gli diamo un nome siccome fosse una cosa per sè; in una parola il facciamo un oggetto mentale della nostra attenzione.

Cose nuove *per* Cause seconde. [Camp.] *D. Par.* 7. — *Virg.* Rerum Caussas. *In Ulp. è* Caussa *per* Res, *ma non chiaro. Più chiaro nel b. lat. Greg. Turon.* Multae caussae per eum irrationabiliter gerebantur.

Cagione *per* Cosa, *a vicenda.* [Camp.] † *Com. Ces.* Di tutte le cagioni che alla guerra sono opportune, quel luogo era ottimamente guernito (*omnium rerum*).

[T.] Cic. Questa cosa suole offendere il popolo. *Bern. Orl.* 1. 5. 63. Dimmi, peregrino, Che cosa è quella che ti fa mugghiare? *Vang.* Marta, tu se' sollecita e ti turbi per troppe cose. *D.* 2. 7. Non però ch'altra cosa desse briga, ... al sì suso. *Lat.* Ea re tot res sunt uti bene dejiciam. *Sall.* Incominciare soltanto bisogna, il resto la cosa farà (*caetera res expediet*). *Quando diciamo* Questa è la cosa, *intendiamo, inclusiva non solo il* fatto, *ma anco la causa di quello.*

3. *Siccome Cagione è Ragione, così senso aff. a* Ragione *può darsi a* Cosa. *Il lat. l'accoppia.* [T.] *Ter.* Multae sunt causae, quamobrem cupio. — *Pl.* Jovem deosque detestor. — Qua de re aut cujus rei. — Rerum omnium? = *Fiamm.* 1. 88. (C) Egli per ogni cosa, degno d'essere amato. [T.] (*Quindi il modo di conchiudere per poi acquietare il ragionamento.* Per le quali cose, *quibus de causis*).

[T.] A tutte queste cose *per Laonde. Stor. Barl.* 51. (Gh.) A tutte queste cose sii presto in guardia a ubbidire.

In forma interrogante. [T.] *Ces.* Cum ex captivis quaereret, quamobrem Ariovistus non decertaret. *In questo senso diciamo:* Per che cosa volete voi? *Il rom. Perchè non è che un ele. I Ven.* Per cosa?

[T.] Tra una cosa e l'altra, si è gravemente infermato. (*Tra questo e quello, o tra molte cagioni. In modo medesimo sta per Ragione.* Tra una cosa e l'altra mi pare... concludo.

[T.] Aver qualche cosa con uno, *ma più sovente* qualcosa, *cagione di risentimento, più o men grave.* — Lo accusano di tante cose.

4. *Quindi ha senso di Fine, come il lat.* Ob eam rem *e sim.* [T.] *Pl.* Nimis vellem habere perticam. — Cui rei? — Ut verberarem asinos. *Alla lettera:* Mi farebbe gran bisogno una pertica. — Per che cosa? — Per picchiare ciuchi. — A che cosa serve? *Cic.* Quamobrem? quam ob caussam? Quo exemplo? Cur tandem? *E poco innanzi:* Quem ad finem? (*Questa congiunzione di voci dimostra insieme l'affinità e la differenza de' sensi.*)

II. 5. *Il generalissimo senso indeterminato di* Cosa *conferma il principio del Rosm., che l'essere in universale è la forma dell'umana mente; e questo principio dichiara come i bambini e tutti gl'ignari, e che fingono d'ignorare, chiamano* Cosa *l'oggetto che non sanno, o non vogliono, meglio determinare. Quando dunque non si vuol nominare l'oggetto, o perchè sconcio, o per non si fare intendere ad altri, o per celia, dicesi:* Quella cosa. — Vo' parlarvi di quella cosa. — Egli aveva addosso quella cosa che sapete... quella. — *e poi si fa capire ch'egli è la peste.* [T.] *D.* 1. 22. Io vidi già cavalier muover campo... e correr giostra, Quando con trombe... Con tamburi... E con cose nostrali e con istrane. *E lat. nuot.* Li miei occhi parean due cose che desiderassero pur di piangere. *Cell. Oref.* 17. Di poi vedrai di accomodarla in su una cosa di ferro lunga tanto, che tu la possa maneggiare al fuoco.

[T.] *Modo di manifestare maraviglia e stupore, sorpresa, disdegno. Ter.* Quae res ea est. — Che cosa è questa? *O, più efficace:* Che cosa è questo? *D.* 2. 29. Nel mio pensar dicea: Che cosa è questa? (*La luce come di baleno, ma costante e sempre crescente. Intende:* Che è questo splendore, e da qual causa si diffonde?)

L'ignoto che non si può ben definire. [T.] *D.* 1. 26. Se stella buona (*influenza d'astri*) o miglior cosa M'ha dato il ben (*dell'ingegno*).

6. Alg. [Cont.] *Gli antichi scrittori d'algebra chiamavano* Cosa *l'incognita e la prima potenza. Galigai. Trat. Arim.* 10. 158. Quando le cose sono eguali a numero, parti il numero nelle cose. *E* 12. 3. Pon la prima parte 1 cosa, la seconda 10 numeri meno 1 cosa. — *Quindi l'algebra era detta* L'arte della cosa. [T.] *Fors'anco dal senso lat. di* Caussa *per Questione, Quesito, Punto della disputa e del dubbio.*

7. *Non solo l'oggetto, ma una sua qualità anco accidentale, dicesi* Cosa. (Rosm.) Le cose che non sono da sè enti, ma che appartengono a qualche ente e in esso si percepiscono, sono astrazione del nostro intendimento; e le astrazioni suppongono prima di sè l'idea intera della cosa, della quale si tolse a considerare alcuna parte. — Di che avviene, che l'ente si pensi per sè, e mediante l'ente per sì pensino le cose che nell'ente sono contenute in virtù della facoltà che noi abbiamo d'astrarre. [T.] *D.* 3. 7. Di tutte queste cose s'avvantaggia L'umana creatura, e, s'una manca, Di sua nobiltà convien che caggia.

Quindi il modo fam. Vill. G. l. 6. c. 65. c. 2. p. 152. (Gh.) Una cosa ebbono i rettori di quello (*popolo fiorentino*), che furono molto leali e diritti al Comune.

[T.] *Prov. Tosc.* 309. Il fico vuole aver due cose, collo d'impiccato e camicia di furfante. (*Quando il fico è ben maturo si piega, e la pelle screpolasi.*) *E* 149. Al litigante ci voglion tre cose; aver ragione, saperla dire, e trovare chi la faccia.

8. *Il senso generalissimo del voc. appare più chiaro in certe forme lat. Ma il bellissimo per indeterminatezza potente* Sunt lacrymae rerum, *può avere anco nell'it. usi sim., e dirsi p. e.:* A udir qui si sa piangere sulle cose; Si sanno ammirare le cose. *Sottintendere il rimanente è più efficace che dirlo.*

Cose *e le esistenti e le non esistenti e le immaginabili.* [T.] *Cic.* Delle cose che mai non furono nè esser potettero, come della chimera, abbiamo l'immagine. *D.* 3. 17. Vedi (*o Beato*) le cose contingenti Anzi che sieno in sè, dentro a quel punto (*Dio*) A cui tutti li tempi son presenti. *E* 1. 2. Temer si dee di sole quelle cose Ch'hanno potenzia di fare altrui male. *E* 3. Mi mise dentro alle segrete cose (*m'avviò nel regno sotterraneo della pena*). *Virg.* Pandere res alta terra et caligine mersas. *D.* 3. 19. Della mente Di cui tutte le cose son ripiene. *Virg.* Oceanumque patrem rerum. — Dio il sommo Artefice delle cose. *D.* 3. 1. Le cose tutte quante Hann'ordine tra loro, e questa è forma Che l'universo a Dio fa somigliante. *E* 7. Che l'ardor santo ch'ogni cosa raggia, Nella più somigliante è più vivace. *Cic.* La natura delle cose che tutte le universe cose contiene (*universas atque omnia in [illegible]*). *Hor.* Rerum natura [illegible]. *Petr. canz.* Il furor di lassù (*de' Tedeschi*) Vincerne d'intelletto (*che vince noi*), Peccato è nostro e non natural cosa. *Hor.* Rerum concordia. — La verità delle cose.

[T.] *Cic.* Non lo consente la cosa. — A cose pari.

9. *Nel preced. l'idea viene più determinandosi, rimanendo assai generale. D'altri usi generali ma sempre determinati, ecco es.* [T.] Prendere le cose per il suo verso. *Hor.* Ogni cosa, virtù, fama, decoro, le divine ed umane, ubbidiscono alla cara ricchezza (*omnis res*). — Non basta in sola una cosa spender le cure. *Hor.* In re una. *D.* 3. 13. Per amor di cosa che non duri Eternalmente. *E* 16. Le vostre cose tutte hanno lor morte, Siccome voi. = *Bocc. pr.* 3. (C) Diede per legge incommutabile a tutte le cose mondane aver fine. — *Hor.* Fortuna... ut semper gaudes illudere rebus Humanis.

10. *Altra forma gen. Barber. Reggim.* 318. (Gh.) (*Onestà*) Con virtù è una cosa, Tuttochè i nomi sien di lor diversi.

[T.] *Prov. Tosc.* 131. Il dire è una cosa, il fare è un'altra. — Questa è altra cosa. *Rispondendo a proposte e di fatti e d'argomenti e d'idee, e per denotare che un'opera o una persona è molto maggiore dell'altra o migliore.*

11. *Comprende quindi nella generalità sua e persone e cose.* [T.] *D.* 3. 17. Tu lascerai ogni cosa diletta Più caramente (*Pers. e cose che sono nella patria e nella famiglia*). *E* 1. 14. *A Virg.* Tu che vinci tutte le cose, fuor che i Dimon duri.

12. *Comprende e fatti e parole, e in buono e mal senso. Quindi e* Dire *e* Far cose di fuoco. *Bern. Orl.* 2. 23. 20. *Morg.* E. 1. C. 72. (C) Cose fiere e crudel', cose di fuoco. *Ma il* Dir cose di fuoco *ha sempre mal senso; il* Fare, *nel ling. fam. può avere il buono almeno per celia. Malm.* 12. 52. (Min.) E che in suo cuor dovevasi fra poco Alzar capanne e far cose di fuoco. [T.] *Dicesi, cominciando un discorso e interrompendo:* Dite una cosa. *E chiedendo da altri che faccia cosa importante o no, ed alle volte a poi consegnandogliela:* Fate una cosa. — Una cosa alla volta, *e del dire e del fare.* — *Baccard.* 6. 13. (Gh.) Ricontò in cosa per cosa. *E* 1. 93. Lor narra cosa per cosa. *Zibald. Andr.* Non bisogna acciarpare, ma lavorare adagio, a cosa per cosa. *Machiav. Cl. A.* 2. *S.* 2. Adagio un poco, a cosa a cosa, disse Mirra. [T.] *Anco i seg. applicansi al detto e al fatto.* Il bello della cosa. Mi dispiace della cosa.

13. *Uso gen. e altresì il senso prossimo a quello che più familiarm. diciamo un* Affare, *comprendendovi non solo il da farsi. Ma in questo senso anche* Cosa *è com., più spedito e più eletto e più pr.* Badare alle cose sue, *Bene rem gerere.* È cosa tua, *Tua res agitur.* — Se fosse mia cosa. *Cic.* Si mea res esset. *Cic.* La cosa è tra me e te, *Tecum mihi res est.* — Mi presserò per la cosa vostra. — *Res composita est,* La cosa è accomodata. *Ter.*

14. *Coll'Agg.* [T.] *Cic.* Tanto stimano che quelle della guerra siano da più che le cose civili. *Cic.* Le cose rusticane. — Le cose giudiciarie. — Res navalis. — La cosa pubblica.

15. *Col* Di *e sost. varii e comodi.* [T.] Cose del mare. *Vas. Vit.* 102. Studiare le cose del disegno. *E* 2. 2. Alla scultura inclinato non meno che alle cose d'architettura. — Cose d'arte, *e le opere recenti e i vecchi monumenti, e la scienza e la pratica del giudicarli e sentirli e gli esercizii dell'arte stessa.*

[T.] Cose di poeta (*concernenti il diletto più ch'altro*). [F. T-s.] *Ners. Piccol. Comm.* [illegible] 1. 1. Io mi ricordo già che le cose d'amore eran piene di modestia, non alteravan l'animo, e si pigliavan quasi per uno scherzo.

[T.] Far le cose di scuola (*il compito*). — Far le cose di religione. *Adempiere le pratiche.* — Far le cose sue, *Prepararsi a morire, disponendo e le faccende domestiche e le cose dell'anima, segnatam. del ricevere i sagramenti.*

Senso più indeterm.; che dicesi anche Fatto di, *ma questo segnatam. coll'In che lo precede. Salv. Avvert.* 1. 2. 14. (C) Nella cosa della favella bisogna attendere all'uso. *Magal. Lett.* Alla cosa de' manoscritti, di venti che parlan tedesco, ci sarà appena uno che ci arrivi. *Borgh. Fast.* 468. Con estudio nel secolo buono gli messi Romani non fussero, della cosa degli anni, ben risoluti. *E* 473. Nella cosa de' tempi non è forse possibile che talvolta non corra alcuna piccola differenza. [T.] *Lo stesso.* La cosa della nostra [illegible] era già fermata. *[illegible] Carlo d'Angiò.* [T.] [illegible] *Mess. [illegible] al [illegible]* *Alex.* 1. 1. La cosa del [illegible] m'importa troppo, e maggiormente a chi è padre d'un solo. [T.] *Gold. Inf.* La cosa dell'andare sarà risoluta.

15. *S[illegible] nel senso giud. civile,* anco i *Lat. Varr.* Rem esse [illegible]. *Ha distinto in Lat.* Rerum litium, causarum. Res *comprende anco i [illegible] che possono essere o no soggetto di trattazione forense. Onde il* Prisc. Causa. In nomine [illegible]. — Causa, *più com. più gen.* di [illegible]. La cosa si tratta al tribunale domani. Fest. Res comperendinata [illegible]. — *Prov. per* La cosa giudicata. *Ulp. e Lat.* [Cont.] *Bandi Fior.* XXXVI. 1. I quali conservadori, e maestri di dogana [illegible] essere, e sieno giudici competenti di tutte cause di appellazione, [illegible], e terminare al più lungo in [illegible] sentenzia e condennazione data, quale [illegible] si sarà appellato s'intenda esser passata in cosa giudicata, e al tutto restare ferma.

III. 17. *[illegible] idea di Fare più attenente a quella di Causa [illegible] del gr.* [illegible] *e forse anche* Res *e aff. a* [illegible] *Anco i Lat. per [illegible] in gen.* Gravissimum [illegible] supplicium [illegible] est. *Lat. Plaut. Stud.* [illegible] si credeano che [illegible] per altra cagione. [illegible] *Prov.* Val più una cosa fatta che cento da fare. — *[illegible] Comp.* 1. 3. (*Man.*) Dissono, vorrebbo fusse morto, che così ha grande [illegible] cosa fatta capo ha [illegible] ucciderlo [illegible] la donna, e così [illegible].

[T.] A cosa fatta. *Avverb. Dopo il fatto, Dopo il compimento.* A cosa finita, A cose finite, si [illegible] *Marcell. a Cic.* Ipsa res declarabit. *D.* 2. 21. Se nel [illegible] premesse errore, Dichiareranti ancor le cose vere.

[Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Comanda, quando a [illegible] cose [illegible] scritture.

18. *Nel senso [illegible] di lode e di biasimo.* [T.] Far le cose bene, Far le sue cose a dovere. *(ed [illegible] più fam., ma [illegible] e più efficace).*

[T.] *Prov. Tosc.* 281. [illegible] vantaggio, Cosa da saggio. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* Non passar mai dì nel quale non facesse alcuna cosa mansueta e pia. [T.] *Vang.* Tutte queste cose ho osservate dalla mia giovanezza. Che altro mi manca? [Camp.] *Pist. S. Gir.* 3. [illegible] comanda [illegible] ottimamente adempiere ed osservare, non solamente non trapassare [illegible] vietate. *[illegible]* XVI. 3. [T.] *Prov.* Cosa di notte, vergogna di giorno. (*[illegible] fu scorno scoperto.*) *Prov. Tosc.* 301. Acque quete fan le cose e stanno chete.

[T.] E uno che fa le cose, *tutte o le principali, per solito e in senso e di lode e di biasimo.* — Fa le sue cose con molta agiatezza.

19. *[illegible] opera [illegible].* [Camp.] Far tutte le cose, *Fare ogni sforzo possibile. Met.* IX. [illegible] tutte le cose, [illegible] testimoni, acciò ch'io fossi di [illegible] *omnia feci. Cic.* Ejus [illegible], quibuscunque rebus possum, tueri. — *[illegible] Luc.* 4. 6. [illegible] fara più cose che mai per farti [illegible].

[T.] Essere in un mar di cose *[illegible]* In *gen.* Un mar di cose, *quantità grande d'oggetti e reali e ideali, in buono e mal senso.*

20. *Opere notabili.* [T.] *Cic.* Non colle forze o colla destrezza del corpo le cose grandi si fanno, ma col consiglio, coll'autorevolezza, col senno. *Virg.* Nulla [illegible] sine te quaeretur gloria rebus, Seu pacem seu bella geram. — [illegible] — Far grandi cose, *anche iron. di spese o pompa, e d'altre vane apparenze.*

21. *Non solo dell'opera, ma e dello stato.* [T.] Che cosa fate? *Catull.* Quid rerum geritis? *vale famil.* *Come vi trovate voi?*

22. *(Qui cade, giacchè in qualche luogo ha pur da cadere)* I ventrem exsatte. *Nov.* 253. [illegible] che sono maraviglie se *certe pietre* contro al veleno, che fanno [illegible] sudare e fare le sue cose. *Lase. Cen.* 2. *nov.* 2. p. 47. [illegible]

[T.] [illegible] *De mestru.* Aver le sue cose.

23. [Camp.] Fare le cose del matrimonio. *Pist. S. Gir.* 2. De. Res veneris. *Lucr. Arnob.*

24. *Non sono [illegible] parti del corpo vergognose, ma in gen.* [T.] *D.* 1. 32. Non altrimenti Tideo si rose Le tempie a Menalippo per disdegno, Che [illegible] il teschio e l'altre cose. — Il fegato e l'altre cose, *(le altre interiora).*

IV. 25. *Cosa, di avvenimento, come il venir. lat.* [T.] *D.* 2. 13. [illegible] della tua grazia dell'avvenire [illegible] Purgatorio. Come vuol cosa [illegible] *Prov. Tosc.* 272. Non si fa cosa in terra che prima non sia scritta in cielo. *D.* 2. 10. Colui che mai non vide cosa nuova *(Dio prescienti e provvidente di tutto.* *E.* 21. Corso delle cose. Ordine delle.

[T.] Governarsi secondo le cose, *gli avvenimenti. Lat.* Pro re nata. *Mach.* [illegible] giudicano le cose dagli effetti, perchè nelle volte le cose ben consigliate hanno non buon fine, e le male [illegible] buono. — La nuove cose. Incertezza delle cose. Qualunque cosa ci serba. *Virg.* Quo res cumque cadent. — *Bocc. Nov.* 1. 11. (C.) La cosa andò per così. [T.] Le cose non possono andare così. — *Segn. Stor.* 8. 212. (C.) La cosa riuscì in contrario. [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] D'una cosa nasce cosa, e il tempo la governa. — *[illegible] Granc.* 3. 1. [illegible] *(Qui [illegible] di cose per lo più solo la prima parte come più breve e che contiene l'altra.)* [illegible] 1. 3. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 1. *Vale Cominciamo e il seguito ne verrà. O [illegible] effetti di ciascuna cosa non [illegible] prevedere. I fatti e gli avvenimenti son tutti collegati, e hanno l'uno verso l'altro ragione d'effetto e di causa.*

Gli avvenimenti e fatti e detti che seguono a un tempo, o quasi a un tempo. Bocc. Nov. 15. 32. [illegible] Il serrarsi dentro e chiuder le finestre fu una cosa. [T.] *Pr. com.* Tutt'una cosa.

26. *Dello stato più o meno abituale in cui gli avvenimenti [illegible] pongono uno o più uomini.* [T.] *Ins. [illegible] come [illegible] stato delle cose [illegible]* — Prov. [illegible] sempre in bene le cose tue? *Hor.* [illegible] recte semper erunt res? La sorte delle cose. *Virg.* Quae sit rebus fortuna videtis. — Riguarda pietosa alle cose nostre. *Hor.* aspice rusticus? — Per tanta [illegible] di cose. (*Per tot discrimina rerum.*) Questa [illegible] una mancava alle cose. *Hac rebus [illegible].* — Le cose sono agli estremi. — *[illegible] Lat.* Trepidae rerum, Fessi rerum. *[illegible]* Con queste cose come posso io viver tranquillo? — Così durando le cose.

[T.] Così stando le cose, *in questo stato di cose, di cui non solo delle condizioni degli uomini, ma delle cose in sè, e della loro realtà. Lat.* Quum haec ita sint.

27. *Aggiunti e Locuz. conformanti la stessa idea.* [T.] Erano le sue cose in fiore. *Virg.* Le liete cose (*Rebus secundis, opimis.* *Arrig.* 1. — Nel meglio delle cose. [Camp.] *Met.* VII.

[T.] *Virg. [illegible] purg.* 20. Confidarsi meglio delle cose sue all'altre (*afflictis rebus.*) [Camp.] *Bin. Bon.* XVI. 4. Passare, e con pace portare le cose avverse. [T.] *Hor.* Adversis rebus. *Arrig.* 1. L'amico [illegible] delle cose sta di lunga. — Non li sommergono [illegible] flutti delle cose (*adversis rerum undis.*) [Camp.] *Art. am.* 3. [illegible] lungo tempo molte cose aspre mitiga (*multa [illegible]*) [T.] Le cose sue sono in pessimo stato. *Virg.* lapsis rebus [illegible] — [illegible] le avverse cose e le prospere sostenere senza moderazione. *Hor.* L'uomo che troppo si è compiaciuto nelle prospere cose, le cose mutate lo scrolleranno. [Camp.] *Arrig.* III. [illegible] usare le cose dolci colui che non ha usato le amare, perchè per lo male si conosce lo bene.

28. *Segnatam. di cose polit.* [T.] *Liv.* Da' primordi della città, le cose del popolo romano narrare. — Ordinate le cose di Macedonia. *Virg.* Res Trojae [illegible] — Res Asiae evertere. [Camp.] *Met.* XV. Cesare nato del sangue di Iulo la farà (*Roma*) donna delle cose (*dominam rerum.*) [T.] Avere in mano la somma delle cose.

V. 29. *Di parola, perchè la parola vera è Cosa e Causa di cose.* [T.] *Espressione. Pl.* [illegible] solo sciarti volo quantum rerum te falsiloquum [illegible] esse [illegible] — *Nel seg. è [illegible] senso del §* 27 *e in questo. Bocc. g.* 2. *p.* 118. [illegible] Gravi cose e [illegible] della fortuna, ci [illegible] perchè [illegible] volte [illegible] cosa [illegible] destare delle nostre menti. *Sim.* [T.] *D.* 3. 1. [illegible] Vidi cose che ridire Nè sa nè può qual [illegible] di lassù discende. *E.* 1. 4. Parlando cose che il tacere è bello. *E.* 2. 6. [illegible] dicesti a cotal cosa. — Tu di' la cosa come sta. *Pl.* [illegible] — *Dant. Par.* 11. [illegible] cosa [illegible] vera. [T.] *E.* 17. *E.* 20. Tu credi queste cose Perch'io le dico, ma non vedi come.

[T.] *Vang.* Le cose che procedono dalla bocca, escon dal cuore.

[T.] Dirò poche cose. — Ha squacquerato ogni cosa. *D.* [illegible] 31. Questi e altre cose liete e gli son per [illegible] me. — *La locuz.* E altre cose, *vale anco Altre più gravi, corrisponde anco all'Eccetera. e [illegible] ne solo di parole dette, ma di cose fatte o avvenute.*

[T.] *In senso di saluti e convenevoli.* Tante cose [illegible] sig. Marchesa suocera [illegible] *la nuora.* — Le cose che non mi disse! *soltint.* Ingiuriose, dolorose.

30. *[illegible] dicesi e interrogando e per avviare il discorso.* Dite una cosa, *così per fare altri attento.* Sentite una cosa. *Bocc. Com. Dant.* 2. 111. [illegible] Come sentiamo dire cosa [illegible] favella, così si [illegible] [T.] *D.* 2. 28. Di cosa ch'io udii. *E.* 13. [illegible] *E.* 1. 2. Intese cose. — La fama delle cose (*Rerum fama occupat aures.*) — Cose divulgate.

31. *Per Scritto.* [T.] *D. Bart.* 96. Chiunque antica cosa ha letto. *Vit. SS. PP.* 1. 30. 250. [illegible] libro [illegible], la [illegible] cosa. — Apprezzare delle cose lette. — Io ho letto qualche cosa (*parte di scritto o libro. È anche di molti altri.*)

32. *D'altre opere dell'ingegno.* [T.] *Vas.* II. 201. Alcune cose con bella maniera lavorate (*dipinte*). *E.* VII. 210. Avendo egli [illegible] insieme molte cose e [illegible] operato.

33. *Soggetto di discorso, di libro, d'opera d'arte.* [T.] Con una [illegible] significare [illegible] cosa. *Virg.* [illegible] — Cose [illegible]. [illegible] *Hor.* Res tenues, tenui sermone peractas. — *Bocc. g.* 7. *n.* 9. (C.) La qual cosa, quantunque in assai novelle sia stata dimostrato [illegible] [T.] Trattare a fondo la cosa. [Camp.] *Lett. Sen. a S. Paol.* [illegible] proferi grandi cose, che [illegible] del sermone non [illegible] maestà di quelle. [T.] *Hor.* La [illegible] più forte e [illegible] colpisce nel [illegible] delle cose. *Magnus [illegible] res.* — Cose serie, facete. [illegible] — *Hor.* [illegible] — Rappresentare. Dire una cosa in più modi. — O rappresentasi sulle scene la cosa, o narrasi altrove seguita. (*Aut agitur res in scenis, aut acta refertur.*) — Il soggetto contiene cose contra.

34. *Quindi per Proposito.* [T.] *Cic.* Ammonirlo [illegible] come lo chiede. (*Questa forma ha senso più gen.*) *Hor.* [illegible] ad rem? Che ha che fare colesto alla cosa? Fare e [illegible] alla cosa *ha più gen. senso di Convenienza e [illegible], e di parole e di fatti e d'idee.*

[T.] Terminare alla cosa. — Dopo lunghissimo preambolo, non è ancora entrato nella [illegible] cosa. — Entrarvi di lancio. *Hor.* In medias res [illegible] rapit.

35. *Cosa è talvolta contrapp. a Nome.* [*Rosm.*] Le parole non sono [illegible] ad ogni [illegible] cosa non corrisponde una sola idea. Fra la parola e la cosa segnata è una relazione veduta dal nostro spirito. Questa relazione non è arbitraria nel senso che [illegible].

[T.] *Se talvolta si oppone a* [illegible] *Hor.* [illegible] con [illegible] vocabula rerum, e Nova rerum nomina, e insegna che ad ogni parola corrisponde una cosa; se noi non [illegible] o sbagliamo la corrispondenza, non è delle parole nè delle cose la colpa. *Dt.* [illegible] venga [illegible] propriamente alle cose. *D.* 3. 20. La cosa per nome Apprende ben, ma la sua quiddità [illegible] quel ch'ella è [illegible] non la [illegible] *E.* 2. 14. Perchè nascose Questi il vocabol di quella riviera [illegible] Pur com'uom fa delle orribili cose? — Il nome spaventa più della cosa.

36. *Più espressam. dell'idea denotata dalla parola.* [T.] Che cosa [illegible] per regnare senza governare? — [illegible] che cosa è. *Tomm.* [illegible] 286. Quantunque Aristotile ponga questa cosa più tosto [illegible] che [illegible].

Anco d'idee. [T.] E simili cose.

37. *Di soli pensieri espressi in parole.* [T.] *Hor.* Pensata la cosa, le parole ne verranno spontanee (*provisam rem sequentur.*) *Cic.* Non congegnatore di vocaboli deve essere il saggio, ma osservatore delle cose. — È da comprendere scienza di cose molte, senza la quale l'abbondanza delle parole è vuota e spregevole. — Versi poveri di cose. *Hor.* Versus inopes rerum. — Libro pieno di cose. — [illegible] vogliono essere [illegible] scritto [illegible] barbari, che vogliono parere, a forza di goffaggine, pensatori.

38. *Relazioni tra il pensiero e le cose.* [T.] *D.* 2. 31. Io mi maravigliava Quando vedea la cosa in sè star queta, E nell'idolo suo si trasmutava (*agli occhi miei variava di bellezza l'imagine reale, sempre uguale a se stessa. Il pensiero umano presentasi varia la suprema unità*).

[T.] La cosa mutò specie (*è un altro discorso, conviensi riguardarla altrimenti*).

Nel seg. Cosa *sta chiaramente per Idea.* [T.] *Cic.* Multa mihi veniebant in mentem quamobrem istum laborem tuum etiam honori putarem fore. [Camp.] *D. Conv.* 1. *Canz.* 1. Amor che nella mente mi ragiona Della mia Donna disiosamente, Muove cose di lei meco sovente, Che l'intelletto sovr'esse disvia. [T.] Molte cose in mente volgendo (*plurima volvens. Virg.*).

Segn. Stor. 11. 298. (C) Quei signori, altrimenti intendendo la cosa, non pure si dettono a patti, anzi si dettono a discrezione.

[T.] Ignoranza delle cose. *Hor.* Rerum inscius. *Virg.* Ignarus rerum. — Di cosa a nessun oscura ci consulta, o buon re (*Rem nulli obscuram*). *D.* 3. 14. La cosa pare e non par vera. *Pros. Tosc.* 262. Di cose fuor di credenza. Non fare isperienza cosa. *D.* 3. 30. *E.* 1. 3. Le cose ti fien conte. *E.* 2. 29. Forti cose a pensar, mettere in versi. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 49. Non cercare le cose più alte di te, e non investigherai le cose più forti di te. *Bibb. Eccles.* 3. *All. Met.* ix. Levante lo spirito ad alte cose. *D. Par.* 24. Le profonde cose Che mi largiscon qui la lor parvenza, Agli occhi di laggiù son sì nascose Che l'esser loro v'è in sola credenza. [T.] Trovare certezza nella cosa. *D.* 3. 26. Qualunque cosa t'è più certa.

39. *La cosa detta o pensata dovendo, acciocchè sia certa, dimostrarsi corrispondente alla cosa reale dovendo, acciocchè sia vera, alla realtà corrispondere, il vocabolo* Cosa *corrisponde sovente a Reale verità, e non se ne distingue che per gli si contrappone. Così nel gr.* λόγος, *Ragionamento pensato o detto, corrisponde a* ἔργον *e a* [illegible], *così* Res *in Lat. vale lo stesso. Reale verità;* onde Re vera, Reapsa, Reapse, e il *sempl.* Re. — *Virg.* Rerum verborumque fides.

[T.] Coteste che dite, è egli veramente una cosa? — Quel che veggo è egli ombra o cosa?

[T.] La cosa è così. *Cic.* La cosa sta così (*res sic habet*). — So che cosa è *vale Ho conosciuto il fondo della cosa. Non m'ingannano le apparenze. Pl.* Propemodum jam scio, quid siet rei. — La sostanza delle cose. — Quel ch'è della cosa. *Cic.* Questa è la cosa (*res est haec*). *Gell. Fer.* 5. 1. (*Man.*) Ma da poi che la cosa è qui, io vo' pregar te (*tale* [illegible] *E in questo stato*). [T.] Ecco la cosa. — Questa non è la cosa.

[T.] *E.* 3. 30. L'impronta Dell'eterno piacere, al cui desio [illegible] cosa, qual ell'è, diventa (*l'orma del divino volere che fa essere le cose quali hanno a essere*). *Hor.* Secondo che ciascuna cosa è, così la vera giustizia ne usa in ogni colpa. (*Res ut quaeque est, ita suppliciis delicta coercet.*)

[T.] Combattere con le cose. — *Come fa l'opinione falsa, la voglia passionata. Voler nelle azioni della vita resistere alla realtà, facendosi un mondo di sogni.*

VI. 40. Cose, *gli Enti reali.* [T.] Le cose incorporee e le corporee, le animate e le inanimate, le visibili e le invisibili. *D.* 3. 7. Gli elementi E quelle cose che di lor si fanno. *E.* 13. Le cose generate. *Virg.* (*Della creazione.*) Rerum [illegible] sumere formas. *D.* 1. 1. Quando l'Amor divino Mosse dapprima quelle cose belle (*gli astri*). *E.* 34. *E.* 3. 23. La notte che le cose ci nasconde. *Virg.* Rebus nox abstulit atra colorem.

[T.] Belle cose d'una città. *Virg. in altro senso.* Rerum facta est pulcherrima Roma (*la bellissima delle cose; ma vale anche* Domina).

[T.] *Oggetto corporeo qual sia.* Questa cosa si chiama casa. *Varr.* Altissimum in urbe quod est, ea res [illegible].

41. *L'oggetto in quanto opera sul senso, e distinguesi non solo dalla mente ma dal sentimento.* [T.] *D.* 2. 17. E qui fu la mia mente sì ristretta Dentro da sè, che di fuor non venía Cosa che fosse ancor da lei recetta (*ricevuta*). *E.* 16. Come l'anima mia tornò di fuori Alle cose che son fuor di lei vere, Io riconobbi i miei non falsi errori (*sognavo, ma il vero*). *E.* 3. 2. Mirabil cosa Mi torse il viso a sè. *E.* 1. 14. Se cosa n'apparisce nuova, Non dee addur maraviglia al tuo volto. = *E ivi.* (C) Cosa non fu dagli suoi occhi scorta Notabile. *E.* 2. 15. *E.* 3. 23. *E.* 31. — *Virg.* Rerum imagine gaudens. — Confusas imagine rerum. [T.] *Lucr.* Molte cose, oltre a Nonio e dagli Scritti. — *Questo è nel senso corp., e in altro Virg.* Mille [illegible].

42. *Locuz. concernente il corpo in gen.* [T.] *D.* 2. 16. Sì come cieco va dietro a sua guida Per non smarrirsi, e per non dar di cozzo In cosa che molesti o forse ancida. *E.* 20. Sentii, come cosa che cada, Tremar lo monte.

Cecch. Inc. 1. 2. E restavo a comperar la Non so che cose. *Bocc. Nov.* 72. 6. (C) Scontrò Bentivegna con un asino pieno di cose innanzi.

[illegible] *Dav.* [illegible] 220. (*Gh.*) Saranno [illegible] una cosa bella [illegible]. — *Ma più com.* Una bellezza di cose. Una maraviglia di cose. *Più gen. in Virg.* Miracula rerum; *Anche* Uno spavento di cosa. Un orrore di cose.

43. *Tut. di cose che sono o possono essere possedute dall'uomo.* [Cors.] *Dant. Inf.* 11. A Dio, a sè, al prossimo si puone Far forza, dico, in loro e in lor cose. [T.] *Vang.* Lasciata ogni cosa, lo seguirono. (*G. L.*) *Qui per avere senso più gen.* [Cors.] *D.* 1. 22. D'un ribaldo, distruggitor di sè e di sue cose. *Hor.* Rem patriam perdere. *Cic.* Comedere. [T.] *Hor.* Rebus comportatis bene uti. *Prov. Tosc.* 81. — Le cose necessarie alla vita, le utili. — Le cose perdute. *Hor.* Amissas res. *Bocc. Nov. Intr.* Abbandonarono le proprie città, i lor luoghi, i lor parenti e le lor cose. — *Vit. SS. Pad.* 1. 12. (C) Vendi ogni cosa che tu hai, e dalla a' poveri. *Lib. Astrolog.* [Camp.] [illegible] 13. Credei essere a me alcuna cosa, e non era niente. — *Ma è com.* Aver qualche cosa, *Essere possidente o Aver rendita, o stato.* [T.] *Hor.* Cum re. *Cic.* Rem habeant possessiones? — Possiede poche cose.

Segnatam. di mobili. [T.] Toccare le cose altrui.

[T.] Portare in viaggio le sue cose. = *Bocc. Nov.* 11. 4. (C) Posate le loro cose ad uno albergo.

[Fanf.] Sei o dodici di una cosa. *D'un corredo in cui portansi sei o dodici capi all'uso medesimo, come camicie, sottane, e sim.*

[M. F.] La cosa. *Di mercanzia che si dà in natura, non nel suo valsente. Legg. sunt. Pist. in Manz. Spetiar.* 164. Nessuna donna maritata porti [illegible] velo, borsa o alcuna altra cosa, in pecunia o in cosa. [T.] *Più com.* Non voglio il prezzo, il valore, voglio la cosa che ha per me un prezzo d'affetto.

44. Cose da mangiare. *Vit. Crist. P. N.* (C) E se la ha nulla cosa da mangiare, sì la mi reca. [T.] Mangiar cose sane. *Fag. Rim.* 1. 149. Guai a chi non sa porsi in su piattello Diverse cose a un tratto, per salvarle E a quel raffinatissimo drappello. *Cic.* Cose squisitissime in banchettare. — *Cecch. Dot.* 3. 6. (C) Se voi avessi vista la gentil cosa di fichi e d'uve che e' fe' (*il podere*) l'anno passato. [T.] Cosa buona da mangiare *vale e Possibile a mangiare, e Sana e gustosa.*

(*Quest'ultimo è più espresso, denotato dall'agg.*) [T.] Buone cose.

45. *Senso più alto.* Cose sante, *reliquie, immagini, memorie di devozione che portansi addosso o custodisconsi con affettuosa pietà.* [T.] Baciare le cose sante. — Tra le cose sante lasciatele da sua madre ella aveva una crocetta di legno, più cara che d'oro.

Gettare la cosa santa ai cani, *Esporre le sante dottrine al dispregio degli empi.* [Camp.] *Bibb. Matt.* 7. (*Vang.* Sanctum.) *Senso più gen.* [T.] *Bellin. Disc. tosc.* 2. 375. Mai più [illegible] osservo nominar le lor arti con i titoli e gli attributi delle sacrosante cose, e de' più profondi misteri più adattati della più profonda divinità. *Intend. Vol.* 20. Il nome di Dio non [illegible] per cose vane. *D.* 1. 19. Le cose di Dio, che di bontate Deono essere spose, e voi rapaci Per oro e per argento adulterate.

[T.] Tratt. alle divine cose, *Volgere l'animo o la mente a Dio.* [Camp.] *D. Conv.* iv. 13. [T.] Le cose religiose. *Cic.* Res divinae *comprende e gli oggetti del culto esterno e le verità religiose, e gli affetti.*

46. *Cosa e spirituale e corporea in quanto oggetto d'amore.* [T.] *D.* 2. 18. L'animo, ch'è creato ad amar presto, Ad ogni cosa è mobile che piace. *E.* 3. 24. Fede è sustanza di cose sperate, E argomento delle non parventi. *E.* 2. 18. Finchè la cosa amata il fa gioire. *E. Rim.* 142. Cose appariscon nello suo aspetto Che mostran de' piacer del Paradiso. *E. Par.* 14. Non fu alcuna cosa che mi legasse tanto d'amore. *Hor.* Alius alios rebus studiisque [illegible]. *D.* 3. 5. E s'altra cosa vostro amor seduce. *E.* 2. 31. Le presenti cose (*del mondo*). *E. ivi.* Delle cose fallaci. *E.* 15. *B.* 6. chi la mente pure alle cose terrene. *E.* 14. *E.* 3. *Hor.* Mihi res non me rebus submittere conor.

VII. 47. *Nel cit. d'Orazio la persona e la sua dignità è contrapp. alla cosa. Così comunem. distinguonsi persone e cose, i diritti verso le persone e i diritti sopra le cose. I giureconsulti distinguevano le persone, le azioni, le cose. I servi ai Pagani eran cose, ma troppi anco i Cristiani che trattano le persone per da meno che cose.*

48. *Ma la stessa pers. in certi usi, senz'oltraggio chiamasi cosa.* [illegible] la Donna. *Hor.* [illegible] *A pers. in senso d'affetto.* Dulcissime rerum. [T.] *D.* 2. 17. Tal [illegible] proprio son le cose tutte. Nessuna [illegible] se stesso. *E.* 29. Rendei l'aspetto all'alte cose, Che si moveano incontro a noi sì tardi Che foran vinte da novelle spose (*i sette candelabri*). [illegible] *E.* 1. 6. Quanto la cosa è più perfetta, Più senta il bene, e così la doglienza. *Rim. ant. Brun. Lat.* 1. 29. Che [illegible] Creato fu La più nobil cosa. *Petr.* Cosa bella e mortal passa e non dura (*Laura*).

Mess. Ros. in Rim. Burl. 1. 310. (*Gh.*) Di certo ogni altra cosa che si nomi. [T.] *Anco di pers.* Suo fratello [illegible] è tutt'altra cosa. — Prima di montare in ricchezza, egli era altra cosa.

49. *Siccome di due e più cose dicendo che sono una cosa, intendesi somiglianza, che pare uguaglianza o come unità; così delle pers. dice conformità di natura o congiunzione d'affetto.* [T.] [illegible] *G. e D.* Amore e cor gentil sono una cosa. = *Bocc. Filoc. l.* 3. *p.* 297. (*Gh.*) Voi e il diavolo credo che siate una cosa.

Coll. Dic. p. 74. (*Gh.*) *Sall. Giugurt. cap.* 12. 95. (C) Pensò che per li suoi beneficii, che egli fece, egli fosse congiunto, e una cosa con noi. *Dant. Conv.* 109. Spiritualmente era fatta con la mia anima una cosa.

50. Essere cosa d'uno *dice affezione, ma un po' di superiore a inferiore, non com. eguali. Cas. Lett. Gualt.* 3. 1. (*Gh.*) Se accade al detto Pandolfino alcun aiuto all'offizio, fatelo caldo e amorevole come a cosa molto mia. *Bocc. Nov.* 10. 10. (C) Salva la mia onestà, come a vostra cosa, ogni vostro piacere imponete sicuramente. *Car. Lett.* 1. 66. (*Man.*) Sendone ricerco da M. [illegible] cosa mia molto cara. *Bocc. Nov.* 83. 1. (C) Simone che è così nostra cosa. *Salv. Spin.* iv. 2. Ne vendito essendo mia cosa, a nasconderlo in casa mia.

Firenz. Op. 1. 139. (*Gh.*) Veggendo (*uno scarafaggio*, che l'aquila già la voleva [illegible] fare *alla lepre*), [illegible] che le desse perdonare la vita, perchè [illegible] era molto cosa sua, e lo raccomandava [illegible].

51. *Nel seg. più fam., altresì cosa e persona; siccome viceversa talvolta le cose si personificano, e dicesi pers.* [T.] Cose colla barba, *eccellenti, da notarsi, detto de' fatti ch'altri voglia spacciare per nuovi e pellegrini.*

Firenz. Op. 2. 97. *Ediz. fior.* 1763. (*Gh.*) E, cominciandosi affliggere più che mai, come una cosa perduta, si percoteva il delicato petto. *Alam. Gir. Cortes.* 1. 40. *p.* 73. La vezzosa figlia Che con pianti di stenti e sospir [illegible] A disperata cosa si assomiglia. *S. Bern. Tratt. cosc.* 83. Tra figliuoli [illegible] visto come una cosa mostruosa e contraffatta. *Bern. Orl.* 23. 6. Si leva in piede, e, come cosa pazza, Co 'l scudo gli dà addosso. *E.* 15. 21. Colta la vista come cosa insana. *Fir. As.* 149. (*Man.*) Rimasa Psiche come una cosa balorda [illegible] gli avrebbe voluto chieder mercè. *Franc. Sacch.* 28. E la [illegible] era per tutto, che la nepote del prete era una bella cosa. *Più com. dei not. l'uso che se ne fa di* [illegible]. *Savett. lett.* 233. Quella [illegible] cosa di Francesco Bonaini. — *Quindi il dispr.* Coso, *che corrisponde all'Ital. in senso* [illegible] *de Lat.*

Sass. 53. (*Man.*) Con l'amata cosa (*donna*). *Petr. son.* 150. Femmina è cosa mobil per natura.

52. *In senso più nobile. Vit. S. M. Madd.* 1. (C) Egli molto l'amava perchè ella era cosa la sua. *Petr. Son.* 294. Mandi Dio per adornarne il cielo, la si tolse, e cosa era da lui. [T.] Amico vero è cosa preziosa. *Petr. Canz. a Maria.* Che se poca mortal terra caduca Amar con sì mirabil fede soglio, Che devrò far di te, cosa gentile?

VIII. 53. *Ha qualche idea d'importanza.* [T.] Essere da qualche cosa. *Te.* Aliquid esse. — *Bocc. Nov.* 10. 9. (C) Le quali (*frondi*) non solamente non sono da cosa alcuna, ma sono di malvagio sapore.

[T.] È qualche cosa, di pers. Ha qualche valore, anche valore non piccolo. — Si crede d'essere qualche cosa di grande, e usa [illegible] qualche cosa [illegible] quel più che lo rendano ragguardevole mettere in ispezione. — Pareva qualche cosa ed è nulla. (G. M.) Segner. Crist. Instr. 1. 4. Credono d'essere un gran cosa.

[T.] Prov. Ogni cosa è cosa, nulla è da spregiare. (per l'uomo d'ogni cosa avec utile e danno). — Al povero [illegible] dalle sperienze del tutto, e nulla sono [illegible] ch'egli sprezza di se [illegible] è una cosa. Può valere: Di qualche importanza, ec. È una cosa può valere anche Di molto peso, quello che i Piemontesi dicono È un oggetto. Anche ass. È cosa (da apprezzare, da pensarci), e colla neg. Non è cosa (che importi), non mette che se ne parli.

[T.] Da fatto, una cosa d'azione, d'impresa, di libro notabile. Quest'uso si reca al senso originario di causa.

54. Quindi l'escl. sovente iron. Che cosa! — Che cose! di fatti o ragioni, al quale altri dia troppa importanza, e uno voglia detrarla. Magal. Lett. Stezz. 158. (Man.) Son cose che paiono case. [illegible] in senso di ccl.

[T.] Quante cose? — Troppe cose, di discorsi inutili, di cerimonie noiose, di dubbi sospetti.

[T.] Belle cose! ammirat. iron. segnatam. di cose che offendono la convenienza e il senso morale. — Cose belle, s'il retto, segnatam. di quelle che concernono il [illegible] proprium.

[T.] Non fate di queste cose (sempre nel senso di biasimo). — A me queste cose? nel risentirsi d'offesa.

[T.] Disse. Fece di quelle cose! Escl. ell. per lo più in biasimo. — Fa certe cose! .. Non è punto lode.

Fr. Giord. Pred. ined. 2. 8. (Gh.) Oh! cosa i piedi che dovrebbono essere più forti erano di terra. — Oggidì direbbesi: Stolta cosa, o più com. Senti.

Cose dell'altro mondo vale nell'uso Cose grandi, sbardellate. E si usa anche in buon senso, ma in stile scherzevole. [M. F.] Pros. fior. Di uno di voi cose dell'altro mondo, ec. Cose dell'altro mondo vale più com. Stranissime. Borghin. Lett. Non si sbatte ma a queste abbreviature che non le voglia interpretare, e dice cose dell'altro mondo. Bertin. Risp. al Lucar. lett.

55. Altro escl. Varch. Suoc. 2. 2. (Man.) Ella è pure una gran cosa che tutte le donne siano fatte a un modo. [T.] Di due vecchie che gli davano noia e le riscontrava per tutto, il Gozzi: Ell'è una gran cosa, cospetto di Dio!

Più espressivo: Cosa strana, dolorosa. Car. Lett. 2. 14. (Man.) E in tutto a dire ec., proseguendo [illegible] le sue ragioni di danno e pregiudizio alle cose di V. S., ma più gran cosa che abbisca di cenno alcuno. E. 18. Dunque non [illegible] trovar grazia nel mondo contra Monsig. [illegible]? Gran cosa questa, mi pareva giustamente.

56. Cosa o Una cosa di [illegible] Forma aff. a Circa, ora più volgare. Lo altro di [illegible] Sassett. Lett. 207. (Man.) In questo spazio di mare che è una cosa di 100 leghe. Pros. Fior. par. 4. v. 3. p. 136. (Gh.) Stettero in questo pericolo una cosa di 40 ore.

[T.] Ass. men com. Sass. 170. (Man.) E primi pezzi hanno a essere cosa di 44 ducati. E. 202. Nugola [illegible] dal suolo manno cosa di otto braccia. E. [illegible] affezione dura cosa d'un quarto d'ora. E. 280. Isoletta, la quale gira cosa di 12 miglia.

57. In senso di attenuazione o di disprezzo o di biasimo. [T.] Magal. Lett. Non era gran cosa (di ricchezza). [illegible] Leopard. Rim. 7? in princ. (Gh.) A [illegible] usava fare spesso. Di poca cosa, giuocare di poco. [T.] Luoco di pers. È poca cosa.

[T.] L'è una cosa, e di pers. e di ragione e d'oggetti quasi sempre della minore importanza.

[T.] Escl. Cattiva cosa. Mala cosa! (e questo ed è più spedito e più grave). D'avvenimento, o di fatto o di segno, non tanto spiacevole, quanto moralmente non buono. Prov. Tosc. 275. Brutta cosa dire: Non lo pensai.

D'avvenimento funesto è reticenza d'eufem. [Camp.] Bibb. 1. 44. Se a me intervenisse alcuna cosa, partito che fosse da me. [T.] Se cosa, Se qua cosa, si segue sempre di disgrazia grave. — Al Lat. Si quid [illegible].

Altra reticenza di biasimo. [T.] D. 3. 11. Chi dietro a jura (a far l'avvocato) Sen giva, E chi regnar per forza e per sofismi, E chi rubare, . . e chi si dava all'ozio. Mentr'io, da tutte queste cose sciolto, Con Beatrice m'era suso in cielo, Cotanto gloriosamente accolto.

[T.] Di att. Arrivare a certe cose (atti estremi, di contese o rimproveri o [illegible]).

IX. 58. Parecchie forme grammaticali danno al senso e all'uso della voce altre pieghe. Cosa si fa sovente corrispondere al neut. lat. ma nel lat. stesso a esso neut. si fa corrispondere il Res talvolta. Siccome il neut. è indeterminato fra due generi, similmente Cosa denota ente in genere, reca all'idea gen. dell'essere. [T.] Hor. [illegible] res. Furta atrocius. Catull. [illegible] Tu colla al neut. pl. [illegible] Rerum. Hor. [illegible] rerum — [illegible] rerum. Ter. Quae res est? Corrisponde dunque al neut. il modo: È cosa certa. È cosa rilevante. — D. 1. 1. (C.) Ahi quanto a dir qual era è cosa dura. — Rel. 1. Se fosse cosa possibile che [illegible] — Non è la cosa. Rob. Nap. Tr. Vir. Mor. 63. Del vano pensier, e tiene vano senso. Che sé [illegible] fa l'uomo curioso a maggior cosa che non sia stato. D. 3. 13. Non dee parer mirabil cosa. E super. È appresso. F. 2. 18. [Camp.] Art. am. III. Scellerata cosa è sperare aver prezzo dalli santi poeti. [T.] D. 2. 21. Trattando l'ombre come cosa salda. E. 3. 9. L'altra letizia [illegible] Per cara cosa mi si fece in vista. E. 1. 14. Una montagna v'è che già fu lieta D'acque e di fronde . . Ora è diserta come cosa vieta.

[Camp.] † Bib. Lev. 11. Ogni cosa che si freghi sopra la terra, sarà a voi abbominabile, e non ne mangerete. (omne quod reptat).

59. [T.] Ogni cosa, frequente nell'uso, [illegible] in senso di Tutto, ma riguarda il tutt. nelle sue parti, e dicesi propriam. di cose che un tutto non fanno. Ogni cosa a modo di neut., quasi Tutto. Fiutò ogni cosa. Ogni cosa magnò. Bocc. g. 5. n. 1. (Man.) Fu ogni cosa in rumore e di pianto ripieno. [T.] Prov. In [illegible] ogni cosa è buono.

[T.] Prov. Tosc. 263. I quattrini non sono ogni cosa.

[T.] Con enfas. fam. dicesi Tutto ogni cosa, come dire Tutto e ciascuna parte del tutto. Universa et singula.

[T.] A quel pranzo c'era un po' d'ogni cosa.

[G. M.] Un po' d'ogni cosa, anco di pers. È religioso, empio, democratico, aristocratico, un po' d'ogni cosa.

A modo di Sost. più espressi. Gal. Sist. 2. (Man.) L'ogni cosa, il tutto e il perfetto formalmente sono lo stesso. Bart. Stor. Ital. 4. 13. L'essere [illegible] l'ogni cosa di Roma, e tutti gli altri un nulla. (A questo modo non sarebbe che re.)

60. Fu molti ecc., apponsi come al neut. lat. e gr. si muta in avv.: Prima, Primum, [illegible]. La prima cosa, Primieramente. (Tav. Lett. T. 1. p. 157.) Borgh. Mon. 1. 9. C. Il tesoro, a prima cosa, il denaro, poi il [illegible]. Pulc. Luig. Morg. 3. 30. (Gh.) Messer lo vostro abate, la prima cosa, nessuno (misero) in prigione. Borgh. Vesc. Fior. 442. Gli usciti di sotto le volte [illegible] avevano, la prima cosa, visitato il corpo de' gloriosi S. Zanobi. F. Arm. fam. 19. La prima cosa, a questo parere direttamente si contrappunga l'opinione comune. L'uso concerne l'idea gli altri, e fatt.

61. Altri modi avv. Alcuna cosa. Più com. oggidì Qualche cosa, e a questo possono trasportarsi gli es. seg. Cr. 9. 37. 2. C. Quando il detto nervo, pare che alcuna cosa si pieghi. [Camp.] Met. M. Pol. Ha le teste sue [illegible] come di corbezzolo, ed una cosa più lunghe e più strette. — Salust. Catil. 11. Ediz. par. 1790. (Gh.) Sen. Pist. 130. Alcuna cosa se magnicato. M. V. 88. C. Bocc. g. 10. n. 4. (Gh.) Gli parve sentire alcuna cosa battere il cuore a costei. Fr. Giord. Lett. 14. p. 39. Mitigarlo, alcuna cosa, si è pericolose piaghe. G. Vill. — Volg. Palad.

[G. M.] Piccola cosa. — È più grande di lui, ma piccola cosa. [T.] Anche Poca cosa.

Con la negaz., per Punto. Machiav. Op. 5. 298. (Gh.) Le cose predette per se medesime, sono nulla e non giovano alcuna cosa senza [illegible] fedeli. Bocc. g. 7. n. 4. [Camp.] G. Giud. A. 35. — Sen. Pist. 323. (Gh.)

62. [T.] Gran cosa, colla negaz. Commercio non gran cosa ricco. — Dep. Decam. 7. (Man.) Della proprietà della lingua non sa gran cosa.

Qui potrebbe non essere modo avv. Così: Non è gran cosa buono e avv. — Non è gran cosa di buono e sost.

63. Altri modi avv. attenuanti o negativi. Fr. Giord. Pred. p. 40. col. 1. (Gh.) Il padre quando ha uno buono figliuolo . . non gli farà comandamento se non poca cosa. Sassetti Lett. 108. (Man.) Che le entrate crescano una minima cosa.

[Cors.] Sen. Ben. Varc. 6. 1. 4. Non hanno a fare cosa del mondo colla materia di che si tratta.

64. Colla negaz. ne abbiam visti es., qui raccolgansene parecchi nei speciali. [Tav.] † Ser Pot. Lett. al Cas. Per le buone creanze che vi s'imprendano apprendono . . che non si appicca loro addosso una gran cosa. Non In molto, ma qui sta per Poco, Pochissimo.

Per Nulla. Bocc. g. 7. n. 4. (Man.) Le preghi non giovavano alcuna cosa. (Qui sta tra il nome e l'avv.) F. g. 10. n. 10. (C.) Senza manifestare alcuna cosa ad alcuno cui ella fosse altrimenti. Modi non com.

Cosa col Di corrisponde al lat. Aliquid col gen. [T.] Stech. Serm. Nessuna cosa di bene è che non venga prima da Dio che da noi. [G. M.] E di scritti? Non c'è da aspettarsi nessuna cosa di buono da costoro. [Camp.] Vol. M. Pol. Stava fermo e però non si mutava a niuna cosa di peccato. Bibb. Luc. 23. Disse Pilato: Niuna cosa truovo in lui di cagione (Nihil invenio causae in hoc homine).

† Con Altro poi, riguardato Niuna cosa come neut. (V. § 58.) Bocc. g. 4. n. 7. (C.) In niuna cosa altro alla sua simile.

† Per Niuna cosa, a modo avv., oggidì Per nulla. Bocc. g. 2. n. 7. (C.) A me per voi riconoscere, ma per niuna cosa mi posso ricordar voi.

65. È sottint. alcuna o simi. S. Ag. C. D. 1. 22. c. 8. (Gh.) Passarono molti altri dì, e non giovava cosa che si facesse.

Guit. Pagl. in Roccol. Rim. ant. Tosc. 1. 382. (Gh.) Lo dolce amore che è intra noi due Non si lassa per cosa che sia. E seg. men com. Bocc. Nov. 80. 16. (Man.) Senza costargli cosa del mondo. Dep. Decam. 81. Vi si mette il [illegible] segno suo proprio, senza che si faccia cosa del mondo. E. 64. Misuravan le cose tutte col passetto del utile, nè volevano per cosa del mondo attendere [illegible] pesar più l'onesto che il comodo. (Quest'ult. più com. Es. sim. al § 63, ma le come avv.)

† Per cosa, ass., cioè Per nulla. [Tav.] Provena. — Jacopo da Lentino presso N. [illegible] Di Pannuccio del Bagno ecc. Di cosa sperando [illegible] (Di nulla) Provenz. [illegible]

[T.] D. 2. 13. Né per me, si potea cosa vedere (nulla intendere da me). Il fr. Rien da Rem.

66. Alcuna cosa, oggidì più com. Qualche cosa, e Qualcosa, e già not. a proposito d'altro. Qui per vederne gli accoppiamenti. [T.] D. 2. 17. Attesi un poco s'io udissi alcuna cosa. — Qualche cosa talvolta dice più di quello che suona, e vale Dimolto.

Col Di, non com. Cr. 5. 1. 2. C. Deonsi in questo modo coltivare [illegible] gli alberi e porvi alcuna cosa di letame. F. 13. 3. Pal. tod. Feldr. 28. Contro questo [illegible] si puote mettere alcuna cosa di [illegible] aliquid per aliquantulum. [Camp.] Bibb. Gen. 39. Intervenne che alcuno [illegible] nella casa, ed alcuna cosa di lavoro facesse. (Aliquid negotii [illegible])

67. Col Se, ellitticamente sottint. Alcuna o Qualche. [illegible] il lat. altro senso: Si quid per Si aliquid. Virg. Si quid usquam justitiae est. [T.] D. 2. 2. Se cosa appare ond'egli abbian paura. — E. 5. (Gh.) S'a voi piace cosa ch'io possa.. Voi dite, ed io farò. — Se cosa v'occorre.

Mess. Rin. Rim. Burl. 1. 336. (Gh.) Quando penso d'esser per avere Cosa da voi, proprio mi pare un sogno.

68. La qual cosa, come ogni altra voce, comincia non solo un membro del periodo, ma un intero periodo. [T.] Bocc. Filoc. 1. 4. La qual cosa se fosse. — Quindi il modo Per la qual cosa, che è come il Quamobrem e Per le quai cose, che è come il Quibus ex rebus, col cong. il preced. ragionamento al seg., e dimostra o sequele di fatto o conseguenze di ragione. In fatto, Bocc. Introd. 13. C. Di ragione, Galat. 22. F. 30.

69. Segnatam. ragionando di fatti il pronome sottintendesi. Car. Lett. 1. 2[illegible]. (Gh.) L'uomo mi ha scritto il favore che m'ha fatto Mons. [illegible], così me n'è stata d'infinita contentezza. Guicc. 1. 27. Aspettavano soccorso da molti de' suoi, cosa che non

speravano i Francesi. *Vett. Olt.* 173. Dal quale segnale i loro contadini s'avvedevano ch'egli era passato il solstizio, cosa che io non rinvengo che oggi sia stata dai nostri osservata. [T.] *Ma [illegible] d'idee.* Chi vuole la libertà come un diritto senza doveri, sconosce e infrange gli altrui diritti, cosa di che anco gli onesti amici di libertà s'accorgono troppo tardi.

X. 70. Che cosa, *interrogando o dichiarando, dicesi non di cose soltanto ma d'uomini e d'enti spirituali; e ne rende ragione l'orig.* Causa. *Ma* Che cosa *è men determinato di* Qual cosa. *Il primo concerne la natura dell'oggetto; quale, le sue specifiche qualità. Onde il* [T.] *Petr. son.* 103. Ma s'egli è amor, per Dio, che cosa e quale?

71. *Nel seg., che pare tutt'uno, il* Che cosa *ha altro senso, dice la gravità della cosa, secondo l'idea d'importanza not. nel § 53 e seg.* [T.] *Ar. Fur.* 13. 9. Se sai che cosa è amor, ben sai che [illegible], di lei pensando notte e giorno. — *Omesso il* Che. *Prov. Tosc.* 174. Chi non naviga, non sa cosa sia timor di Dio. *E* 169. Servi a principe e a signore, E saprai cosa è dolore.

72. *Non sapere che cosa è o cosa è una cosa, già è non solo non n'avere idea, ma non patirla o non amare una cosa, non la praticare.* [T.] Non saper che cosa sia il colore de' denti. — Che cosa sia adulazione. *Jac. Ces. Scacch.* 70. (Gh.) Le donne romane antiche non seppono (*seppero*) cosa fosse il bere vino.

73. *Che cosa, interrogando o altrimenti, l'avevano anco i Lat.* Quas res agis? *Dell'ell., la quale omette il* Che, *v'è un es. ant. non chiaro. Per* cosa *interrogando dicono in altri dial. nel senso di* Perchè, *cosa o* Perchè? *Ell. delle [illegible] alla lingua più illustre. Può talvolta donare naturalezza e speditezza al linguaggio. Ma s'intende che anco il* Che *e il* Che cosa *e [illegible], che più ritiene dell'antico linguaggio, pare che le prescelga.* Che cosa *determina e specifica meglio.* Che *è più rapido, e quando sia chiaro, segue [illegible] moti d'affetto subiti, e più spontanei.* Che vuol Ella? *Nessun Tosc. direbbe mai* Cosa vuol Ella? — Cosa vuole *è modo impaziente, e talvolta provocante, intonato per negare o per far tacere o per mandare via chi s'affaccia non richiesto.* Che vuol Ella? *o* Che vuole? *non solamente è men brusco, ma può significare che [illegible] rassegnarsi, rispettarsi, che non giova il volere altrimenti. I Tosc. non diranno mai* In cosa posso servirla?, *ma* [illegible]. Vede cosa son gli uomini! *Qui non cadrebbe* Che cosa, *nè* Che. *E potrebbe spiegarsi* Vede cattiva cosa che sono! *sottint. il* Che *dopo, non prima.* Cittad. *Nov. ined.* [illegible] *Cron. prim. edit.* Non sanno cosa sia [illegible]. *Lam. Dial. p.* 452. (Gh.) Non sanno latino, e perciò non intendono cosa vale *Incumcantes*. *Grad. Rim.* 90. Questo frizzo cos'è? *Chiabr. Amed.* 257. Cosa rivolgi in mente? *Buonarr.* 8. 41. Vuol saper cosa le dirle. *Son. attr. al Petr. pubblic. in Roma da Melchiorri* 1841. (Man.) Antonio, cosa ha fatto a tua terra? *Chiabr. Rim.* 3. 201. (Gh.) Cosa muove cola, che si risplende? [Camp.] *Ben. Bon.* 111. 1. Cosa [illegible] verace Non muove [illegible] cosa [illegible]?

74. *Altra ell. Cecch. Stiav.* 3. 2. *Man.* Madonna Giovanna vorrebbe che voi le facessi un servigio. *Fil.* Cosa ch'io possa. *Gell. Err.* 3. 2. Monna [illegible] nostra mia, io ho gran bisogno di voi. *M. G.* Cosa ch'io possa.

75. *Altra ell. che sottintende* Cosa. [T.] La va bene. *Bocc. g.* 2. *n.* 8. (C.) Ma poichè pur fatta l'ha. *Dep. Decam.* 4. *Pass.* 345. Perch'egli [illegible] guardo, dica una per un'altra.

76. *Nel seg. può non si prendere* Cosa *come esemp. Mach. Op.* 5. 216. (Gh.) Io non intendo cosa che tu dica. *Ma in questo è chiarissimo. Mil. M. Pol.* 341. (Man.) Se il donzello vincesse la donzella, ella lo doveva prendere per suo marito, e se cosa fosse che la donzella vincesse l'uomo, si conveniva che l'uomo desse a lei cento cavalli. — *Quando i modi* Come [illegible] cosa che, Non ca' fosse cosa che. *V. a suo luogo, che spieganli con* [illegible] *nel cit.* Cosa *s'approssima al senso d'avvenimento. V. § 23 e seg. Soprabbondava talvolta anco ai Lat. Onde Varr.* Hasce [illegible] res, qua de re agitur. — *E colle pecore fare* [illegible] cosa.

COSÌ. [T.] *Modo volg. parodia di* Così. V. Così.

COSACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* Cosa. *In parecchi de' sensi di questo. Lorenzin. Men. Accd.* 3. 6. (C.) Che voi gli avete a eseguire queste cosacce? *Allegr.* 121. Che corrugano Voglia significar qualche cosaccia.

2. *Segnatam. di parole dette o scritte. Car. Lett.* 1. 28. (C.) E in su questo andate [illegible] l'altre cosacce.

3. *Di pers. Bern. Rim.* 1. 52. (C.) Io non trovo persona che mi piaccia, Nè che più mi contenti che costui; Mi pajon tutti gli altri una cosaccia. [T.] *F. d'una pers.* E' cosaccia, *e come nome addiettivo di più.* Son cosacce, *non* Cosacce. *V. il seg.*

COSACCIO e ACCIA. [T.] S. m. e f. *Pegg. di* Coso *e* Cosa, *in altro modo dal not. nell'articolo preced. Fam. volg. di pers. che vogliasi dispregiare per durezza o goffaggine.*

COSACCO. [T.] S. m. *Dal nome di popoli sparsi per l'impero di Russia, distinti segnatam. in Cosacchi della Piccola Russia e Cosacchi del Don, aventi certe franchigie che li rendono più [illegible] a servire, e troppo noti all'Europa per la loro cavalleria leggera e per l'aspetto più selvatico che truce. Cosacco, per antonom. Uomo d'aspetto incolto, o Soldato obbediente con ferocia al padrone e odioso ai nemici. Quindi* Cosa [illegible] *chiama il Principe di Ligne un'incursione rapida più per guasto, e che per tenere.*

2. Cosacca. S. f. *Una specie di ballo.*

COSACCO. [T.] *Agg.* [T.] [illegible] della lancia cosacca.

COSARE. [T.] V. a. *di senso indeterm., che nel dial. Tosc. e nel rom. usasi indeterm. quando non viene alla lingua il verbo proprio dell'azione che intendesi denotare, secondo l'anal. dei sensi indeterm. di* Cosa *e di* Coso.

2. *Più spec. azione d'azione che guasti la cosa.* [T.] Vedete questo cappello, come me l'hanno cosato. *E in questo e negli altri, si reca al generalissimo senso di* Causa, *che nell'idea d'azione.*

COSARELLA. [T.] V. Coserella.

COSARELLINA. [T.] V. Coserellina.

COSARIA. S. f. (Bot.) (Il Lott.) *Nome dato alla ginestra de' tintori* (Genista tinctoria L.).

COSATO. [T.] *Part. pass. del v.* Cosare.

† **COSCENDERE.** V. n. ass. *Lo stesso che* Conscendere *o* Condiscendere. Conscendere *in senso contr., anco lat. Ambr. Bern.* 5. 12. (C.) E non per altra causa [illegible], se non [illegible] che e' fussero un mezzo a far [illegible] a tal cosa coscendere.

COSCETTA. [T.] S. f. *Dim. di* Coscia. Una coscetta di pollo; *non direbbesi un coscetto.*

COSCETTINA. [T.] S. f. *Sottodim. di* Coscia. Una coscettina di piccione.

COSCETTINO. [T.] S. m. *Dim. e anche quasi Vezz. di* Coscetto.

COSCETTO. S. m. (Tom.) *Coscia di alcuni animali più piccoli.* Un coscetto d'agnello.

2. [M.F.] Servire uno nel coscetto. *Fig. vale Servirlo bene, chè il coscetto è uno dei buoni tagli della carne da mangiare.*

CÒSCIA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Coxa. *La parte del corpo animale dal ginocchio all'anguinaja. Bocc. Nov.* 56. 3. (C.) Sentendo l'odor della gru, e veggendola, pregò caramente Chichibio che ne le desse una coscia. *E nov.* 77. 66. Smucciandole il piè, cadde della scala in terra, e ruppesi la coscia. *Dant. Inf.* 25. Gli diretani alle cosce distese, E misel la coda tra amendue. *Cocch. Bagn.* [illegible] *anat. ses.* 1. *p.* 21. (Gh.) A quest'ossa [illegible] sono attaccati i femori per di fuori, [illegible] ed all'intorno i molti muscoli che fanno il fianco e la coscia. *Salvin. Annot. Bocc. Commen. Dant.* 365. Bacco, [illegible] dal femore di Giove, dalla cui coscia era uscito, fu raccolto dalle Ninfe.

2. *Per Prosciutto. Salvin. Annot. Fier. Buonar. p.* 502. *col.* 2. *not. al v.* 52. (Gh.) In Casentino, dove i fanciulli i *prosciutti*, li addomandano cosce, e [illegible].

3. (Arch.) *Per simil.* Coscia di ponte *vale la Parte del ponte fondata alla riva,* [illegible] *quel piedritto che si attiene alla riva. G. V.* [illegible] Facevano [illegible] la coscia del ponte Rubaconte. *E cap.* 32. 4. Dal [illegible] del fiume d'Arno si prendono (*de miglio*) alla coscia del ponte vecchio di qua dall'Arno. *Pecor. g.* 16. *nov.* 2. Passò il ponte, e fermossi colla spada in mano in sulla prima coscia del ponte.

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* 1. 111. Fu trovato a piè della coscia d'un ponte antico, dove allato a detta Santa [illegible] entrava il fiume nella città, una testa d'Appio cieco. *Bart. C. Arch. Alb.* 219. 13. Per sostenimento de' [illegible], o coscie de' ponti dalla lato di sopra e da quello di sotto [illegible] barbacani per reggere più gagliardamente le teste del ponte.

4. (Ar. Mes.) Cosce della vòlta *chiamano i muratori i Rinfianchi fra le volte e il diritto delle mura, alle quali s'appoggiano. Fanf.*

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 68. 36. I fianchi rimasti infra gli archi delle vòlte e il diritto delle mura alle quali s'appoggiano, [illegible] le cosce delle vòlte [illegible] hanno [illegible] non di terra, o di calcinacci, [illegible] ma più presto di muraglia. *G. G. Fort.* [illegible] 175. Archi i quali non [illegible] se prima non verranno tagliate loro le coscie ed imposte.

5. (Arch.) [Cont.] *Lo stesso che* Paradosso. *Zab. Cast. Ponti*, 3. 1. coscia [illegible] o paradosso; D. monaco o colonnello. E staffa [illegible] monaco fermata con [illegible]. E staffa, che abbraccia, e sostiene la corda.

6. Coscia del carro *vale lo Sponda. Dant. Purg.* 30. (C.) Ella pur ferma in sulla destra coscia Del carro stando. *But. Purg.* 31. 2. Imperocchè ella stava dalla sinistra coscia del carro volta verso il Grifone. (*Lo passo dove si parla, la costellazione.*)

7. *Fig., si dice delle Pertiche [illegible] a l'ossatura de' gabbioni a botte che si chiamano Tartarughe.* [illegible] *Mar. Fas.* 156. (Gh.) L'ossatura del gabbione è composta da sei o sette grosse pertiche di querce o di castagno, chiamate volgarmente cosce.

8. [M.F.] Cosce *chiamano i [illegible] quei due [illegible] di pietra che sono ai lati [illegible], ed [illegible].*

COSCIA. [T.] *Agg. Aggiunto di una sorta di* Pera. Pere cosce, *dalla forma*, [illegible].

COSCIALE. S. m. (Mil.) *Armadura, o Vestimento che cuopre la coscia. Di vestimento, è nelle Gl. Isid.* — *Fior.* 2. 277. [illegible] le calze gli [illegible] le gambiere lucenti, siccome fossero [illegible] argento, e un pajo di cosciali. *E* 1. 41. 81. Loro armadura quasi di tali [illegible] panziere [illegible] al petto [illegible] d'acciajo, bracciali da ferro, cosciali, e gambiere.

[Cont.] *Spet. nat.* [illegible] 6. Le [illegible] che si dispiegandosi s'allungano, ed entrando una nell'altra s'accorciano, come appunto facevano i bracciali, e cosciali delle nostre antiche armadure.

Varch. Stor. 9. 264. (C.) E tanto più che le calze si portavano tagliate al ginocchio, e con cosciali soppannati di taffettà. *Bern. bart.* 211. (M.) Ed ognora aver l'occhio alla brachetta, O tirar fuora e sparpagliar la tocca, O 'l taffettà pe' tagli de' cosciali.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 436. [illegible] le calze [illegible] i cosciali, le calzette, lo scappino, i quadrelli, le solette.

2. (Ar. Mes.) Cosciali *diconsi anche que' due Pezzi di legno, che mettono in mezzo il timone della carrozza.* (C.)

3. (Ar. Mes.) [Cont.] *Quella Parte del telajo che nel carro, carrozza, e sim., sta nella direzione longitudinale. Zab. Cast. Ponti*, 7. [illegible], che è la sopradetta barrucola coll'aggiunta di due coscioli, che uniscono, e formano la parte d'avanti a quella di dietro, e formano un carro per trasporto di gran travertini, ma non isterza come gli altri.

[Garg.] Cosciale di mezzone. *Sono que' pezzi di mezzone messi in piano sopra i ritti del telajo dalla parte laterale.*

4. (Costr.) [Cont.] *Nelle armature. Zab. Cast. Ponti*, 6. F armatura per risarcimento di porta. 1, puntello; 2, contrapuntello; 3, saettone; 4, cuscino; 5, banchetta; 6, saettoni; 7, ripieni; 8, zoccoletti; 9, cosciali; 10, monaco.

COSCIALETTO. S. m. *Dim. di* Cosciale. *Car. Am. Past. lib.* 4. (M.) Vide gli usattini, i coscialetti e il frontale.

2. (Ar. Mes.) *Pezzi di legno calettati sotto la sala per tenerla più salda.* (Fanf.)

COSCIENZA e † CONSCIENZA e † CONSCIENZIA. [T.] S. f. *Comp. da* Con *e* Scienza, *ritiene, e nell'it. e nell'aureo lat., il senso intell. dell'orig., ma lo prende più comunem. mor. per comprovare l'indissolubile vincolo dell'intendere e del volere nella spirituale unità. I sensi mor. e intell. sono a noi, più che nel lat., alti e profondi, mercè del Cristianesimo, e della filosofia che [illegible], anche [illegible]. — Per l'orig. è sempre quadrisill. nel verso, onde certi Tosc., non bene, scrivevano* Cosceienza.

Coscienza *dunque è Consapevolezza in genere, ma segnatam. dicesi di ciò che accade in noi, cioè* *di tutte le azioni e passioni nostre; suppone pertanto sempre la riflessione. Può essere abituale e continua, attuale e rinnovantesi. Può intendersi per essa la facoltà del sentire riflesso e però del sapere; e gli atti singoli, e gli effetti di quella e di questi. Può intendersi la facoltà del sentire riflesso l'esistenza nostra, l'unione dello spirito al corpo, le operazioni spirituali, le impressioni corporee.*

Però Plin. dice di quella donna che dormiva co' suoi vezzi in collo per avere anco di notte la coscienza delle gemme. E la coscienza di molti è assai più ne' loro danari, poderi, cavalli, croci, che nell'anime proprie.

2. *Aver coscienza di sè può essere dunque e intellettuale dell'essere e operare proprio, e morale delle proprie potenze e uso di quelle e de' buoni o rei atti, e corporea del proprio vivere, godere e patire. In più d'uno di questi sensi dicesi* Acquistare coscienza di sè. — Senza coscienza di sè. *È un uomo del pop. tosc.* [illegible] *assolutam. con proprietà filosofica.* Incominciò a ritrovar la coscienza (*conoscenza*).

3. *La filosofia, rinvenuta dalle battezze del secol passato, raccomanda studiarsi i fatti della coscienza, cioè quel che segue entro noi per effetto o cagione delle cose di fuori, acciocchè l'uomo conglutinato con le cose di fuori, se ne sollevasse per meglio conoscerle e amarle, e tastasse se stesso.* [T.] Osservare i fatti di coscienza, non basta a rigenerare la filosofia, ma richiedesi. *Quindi la distinzione tra* Coscienza *e* Senso, *sennonchè le impressioni del senso, acciocchè siano proprie del sentimento umano, deve la coscienza avvertirle.* Fatto attestato dalla coscienza. — L'uomo ha coscienza della propria libertà.

[T.] *In senso più gen.* Ha coscienza delle proprie forze. — *Car. En. l. 10. v. 1382. (Gh.)* Amore, vergogna, insania e furia E doloso e furore e conscienza Del suo stesso valore, accolti in uno [illegible] arsero [illegible] apparir al solo concorde furor.

4. *Non dell'uomo singolo soltanto, ma può dirsi* [T.] Coscienza della nazione. — La nazione ha coscienza di sè, *sente ne' propri doveri i diritti.* Se non sente altro che i diritti, la coscienza sua è imperfetta e falsa, peggio che incosciente.

5. † *Per semp. Conoscenza di fatti. G. V. 9. 79. 3. (C)* Aveali tolto il suggello, perciò avea suggellato le dette lettere senza sua coscienza. [Tav.] *Cass. Collaz. 20. Cap. 1. = Stat. Calim. 189. (Man.)* Il Notajo dell'inquisizione possa condannare ciascuno che contra al detto ordinamento facesse, a sua coscienza e per fama e per ogni modo che lui parrà. [Tav.] *G. V. lib. IX. c. 203.* Era andato a parlamentare con M. Cane della Scala sanza coscienza del Cardinale legato. *M. V. 10. 59. (C) Guid. G. — Maestruzz. 1. 62.*

Nel seg. alla conoscenza congiungesi l'idea di consentimento, e l'intel. accresta al senso mor. G. V. 11. 59. 4. (Man.) I Fiorentini non fa[illegible]rono alcun trattato con quelli della Scala, se non fosse di coscienza e volontà di ciascuno comune. *Din. Comp. 1. 21. 1.* [illegible] *Com. Inf. 4. 63. Stat. Calim. 30.*

[Camp.] *G. Giud. A. 29.* Ordinaro... che si dovesse fare queste cose con coscienza di tutti i cittadini.

Qui recasi il modo [T.] In mia scienza e coscienza, *che di esse cose fa' e non solo saputo conoscenza, ma potuti sicuramente in coscienza affermare.*

6. *La congiunzione dell'intel. e del mor. è altamente notata nel seg. (Cam.)* [T.] *D. Purg. 13.* Se tosto Grazia risolva le schiume Di vostra coscienza, sì che chiaro Per essa scenda della mente il fiume (*così possiate purgarvi della colpa sì che meritiate vedere Dio, bene dell'intelletto*). *But. Inf. 17. 1. (C)* Coscienza è atto della ragione procedente dallo intelletto rispettivo ad altra cosa, e però si dice coscienza, cioè scienza insieme con altro, cioè col libero arbitrio. [T.] *Quindi il modo* Meditare nella propria coscienza, *e la locuz.* [illegible] la coscienza dell'anima. *Il popol. per istinto distingue la coscienza morale che abbraccia tutte e fondamento della intellettuale, e che concerne tale o tale impressione.*

7. *Fa com. all'intell. e al mor.* [T.] Lume della coscienza. — Illuminarla.

[T.] Ho coscienza che... — La coscienza lo sente.

[T.] Procedere, Giudicare con informata coscienza, *anche quando le prove non siano* [illegible] *senso della legge, che troppo spesso ha intendimenti materiali, non basterebbero, ma la ragione e l'equità guidano i giudici. Sennonchè di questa formula abusano le coscienze sformate.*

Illusione *e el conto* della Coscienza vera. [T.] Coscienza vera. — Piena coscienza. — Giudicare, Parlare in piena coscienza, *e più che* [illegible]. — Avere forte coscienza d'una cosa, *Sentirla tanto in sè da non la poter negare nè a se stesso, nè ad altri, ove dirla convenga.*

II. 8. *Più propriam. nel senso mor., onde anche Cic.* Coscienza dell'uomo. (Rosm.) Coscienza morale è un giudizio speculativo sulla moralità del giudizio pratico e delle conseguenti di questo. — Coscienza vera, quando il giudizio in cui consiste la coscienza morale è vero, erronea, quando erroneo. — Coscienza [illegible] è quello stato in cui l'agente morale si è già formato la coscienza del valore morale della sua azione, non fatta il contr. — Coscienza perplessa, quando teme peccare, a qualunque dei due contrari partiti si appigli.

9. *Comprende il giudizio mor. e favorevole e contrario, e sentimento di piacere e di dispiacere che l'anima prova per il bene e il male fatto o veduto. Franc. Sacch. Op. Div. 6. (C)* La sinderesi è un atto o una cognizione alla quale li principii degli atti morali, cioè del bene che si debbe fare, e del male che si debbe fuggire, dettano e [illegible] per essi forma la coscienza. *But. Inf. 15. 1.* Coscienza è conoscimento di se medesimo, e a questo modo può essere in bene e in male...; quando è di bene contenta e quieta la mente, quando è di male turba e inquieta la mente. [T.] *Cic.* Grande è il potere della coscienza e nel bene e nel male, che chi mal non fece non teme, e chi pecca ha sempre innanzi agli occhi la pena. — *Giamb. Mis. Uom. 61. (C)* La mala coscienza sempre grava di timor di paura, e la buona non è senza speranza e giocondità.

10. *Locuz. che concernono la doppia idea.* [T.] Voce della coscienza. — La coscienza non tace. Dice che. — Grido della... . Scritto nella coscienza. Risponda la vostra coscienza. — *Giust. Poes.* p. [illegible] E quel sentirselo Dire in presenza Prova l'orecchio della coscienza.

[T.] *Prov. Tosc. 85.* La coscienza è come il solletico. — La coscienza ricusa, resiste, ripugna, consente, impone.

[T.] Dovere di coscienza. — Debito. — Obbligo. — Dovere *è più gen.*, Obbligo *più stretto;* Debito *accenna più espressam. una pena alla quale è dovuto un atto qualsia.* — Sono obbligato dalla mia coscienza. — [illegible] verso la propria coscienza.

[T.] Impulso di coscienza. — Come detta la coscienza. [illegible] Legge [illegible] — L'impero della coscienza su tutte le azioni.

[T.] [illegible] la coscienza m'ispira. — Ispirazioni della coscienza.

11. *Locuz. concernenti specialm. il giudizio mor.* [T.] [illegible] la coscienza propria o l'altrui. Consultare la coscienza. — Consigliarsi colla propria coscienza. — Prendere consiglio dalla. [Tav.] *Un. del 300.* Deliberare di [illegible] la tua coscienza, perocchè tu la conosci meglio che altri. [T.] Render conto alla propria coscienza. *Prov. Tosc. 85.* La coscienza vale per mille accusatori, e per mille testimoni.

[T.] *S. Bern. Com. Cons.* Il testimonio della sua coscienza. — *Teresa. Op. 4. 58. (Gh.)* Conscientia mille testes (*Quintil.*), che importa tanto quanto [illegible] La coscienza pura e monda vale per mille testimoni. [T.] *Prov. Tosc. 85.* La coscienza val per mille prove.

[T.] Tribunale della... — Nel foro della... — Giudizio della... — Mi ne richiamo alla vostra coscienza. Ne sia giudice la vostra coscienza. — La lascio alla coscienza vostra giudicare, risolvere.

Innocente o colpevole [T.] Lo ficcia alla vostra coscienza. — La coscienza l'assolve.

12. [T.] *La Coscienza dicesi anche il Foro interiore* (interiore e coscientia, *Ambr.*) — La coscienza intima. — L'intimo della coscienza. (*Il secondo pare che dica più.*) — Nel profondo della coscienza. — Voce che esce dal fondo della coscienza. — Nel fondo della coscienza sentire, provare.

Coscienza profonda *dice la forza del sentimento o della persuasione in tale o tal cosa.* — Segreti della... *dice in gen. quel che nell'animo è men palese agli altri e anche a se stesso.* — Segreti di... *quel che non si deve palesare perchè confidato dall'altrui coscienza alla nostra.* — Il segreto della coscienza *dice in gen. l'intimo di essa, non tanto i tali segreti.*

[T.] Parlare all'altrui coscienza. — Discorrere colla propria. — Leggere nella vostra coscienza. *Curz.* Leggere nel viso le tracce della coscienza. — Mettere nell'altrui coscienza. — Penetrare nella... — Penetrali della... — Laberinto delle coscienze (*titolo d'un libro*). — Santuario della libera coscienza. Sacrario della..., *dove non è lecito a uomo scrutare, non innocente.*

13. [T.] *Dicendo* Coscienza pubblica *intendiamo la coscienza concorde di molti nell'approvare il bene e riprovare il male, nè il dirsi Pubblica è opposto all'esser lei ne' singoli uomini il sentimento più intimo.* — *Dicendo* Grido dell'umana coscienza *intendiamo la coscienza di tutti gli uomini, e di una moltitudine quasi quella d'un uomo solo.* — Voto, Suffragio della coscienza, *e privata e pubblica.* — È nella coscienza di tutti. — Cosa respinta e dalla privata e dalla pubblica coscienza. — Coscienza pubblica *sarà meglio detta che* Opinione pubblica, *parola abusata dai ciarlatani e di mal uso alla orig., perchè gli antichi opponevano* Opinione *a* Natura *e a* Credenza. *Tac.* Si credevano con quelle fiamme abolire la coscienza del genere umano, *distruggendo libri che attestavano la verità.* (*Qui* Coscienza *ha il senso genuino dell'orig.*)

14. *Nel senso relig., segnatam. cristiano e cattolico.* [T.] Badiamo di non mettere in contrasto la coscienza politica colla coscienza religiosa, la religiosa colla coscienza morale, cioè di non mettere la coscienza umana in contraddizione con sè stessa. = *S. Bern. Trat. cosc. 147. (Gh.)* Pesa fortemente e cerca diligentemente la coscienza tua, acciocchè tu sappi quello che tu debba correggere, ovvero eziandio di che cose tu debbi ringraziare Dio.

[T.] Esame di coscienza, *che deve precedere alla confessione, ma è più la fanno più sovente per giudicare e correggere se medesimi, e lo consigliano Seneca e Orazio. Segner. Sent. Oraz. 4.* Mi si rappresentarono opportune al mio stato queste cinque cose, la povertà, il ritiramento, l'orazione, la penitenza, e l'esame di coscienza. *Magal. Lett.* Rigoroso esame di coscienza.

[T.] *Familiarm.* Fare un esame di coscienza *dicesi anche di cose non relig., Ricordare gli atti propri per vedere se si è mancato verso taluno anche in piccole cose.*

[T.] Direttore delle coscienze *può essere altro che il confessore. Chiunque consiglia in cose di spirito.* — Avere autorità sulle coscienze.

[T.] Casi di coscienza, *Questioni e difficoltà sopra quello che la morale cristiana permette o vieta.* Scioglierne i casi. Propost. *Anche fuori del senso relig.,* Parrebbe un caso di coscienza. *Trattare con moralità severa le cose. Più com., e in questo e nel relig.,* È cosa di coscienza, Affare di... — Con la coscienza non si scherza.

[T.] Tentare le coscienze. — Turbarle. Sgomentarle, Quietarle. — Rassicurare le coscienze cattoliche. — Inquietarla, Opprimerla, Tormentarla, Tiranneggiarla. — Leggi alla coscienza contrarie (*come i modi e di molte coscienze e d'una, e anche di quel che fa l'uomo sopra la propria.*) — Rispettare la coscienza. Rispetto alle...

Palav. Stor. Conc. 402. (Man.) Gli si era permessa libertà di coscienza insino al futuro concilio. [T.] La libertà della coscienza *dice in gen. il libero arbitrio che è condizione al sentimento mor.,* Libertà di coscienza *dice il diritto che ciascun uomo ha di non essere violentato ne' suoi sentimenti relig. Ma la libertà di coscienza non concede il diritto d'insultare alle altrui coscienze, come intendono certi liberali tirannicamente tiranni, che, non potendo la forza, si servono della gogna.*

15. *Locuz. che concernono più specialm. la Coscienza del bene. Nei seguenti ha due sensi: il sentimento del bene che devesi fare e quello del bene fatto, e i due sensi sovente congiungonsi insieme.* [T.] *Cic.* La mia coscienza non comporta ch'io taccia. *Cic.* Queste cose ho scritte schiettamente, fatto ardito dalla coscienza del dover mio. — Sostenuto dalla... *Greg. Nol.* nos [illegible] conscientia defendat.

[T.] *Magal. Lett.* Tranquillità della mia coscienza. — Questo debbo fare per riposo della... — Coscienza tranquilla, *non assoluta, ma anche da rimorsi, da timore d'avere in alcuna parte mancato al dovere.* — Essere in pace colla propria coscienza. Pacificarsi con essa. — Mettersi in pace. — Assicurare la coscienza, *uscir di dubbio.* — Accomodare la coscienza, *Le cose della coscienza, e nel termine della vita, e quandochessia, volgerle al meglio e proporlo.* =

Maestruz. 2. 24. (C) Salva la coscienza. (*Così diciamo, dimostrandoci disposti a fare ogni cosa, purchè lo consenta il dovere.*)

[T.] *Magal. Lett.* Soddisfare al debito della mia coscienza. — È della mia coscienza. — La mia coscienza richiede.

[T.] Coscienza del proprio ministero. — *Cavalc. Med. cuor.* 183. (C) Questa è grande grazia se, per coscienza di far bene, l'uomo impazientemente è perseguitato. [T.] Ho la coscienza d'avere adempito un dovere. (*Dice più che* Ho coscienza *ec.*) A me la mia coscienza è più che il parlare di chicchessia. — Consolarsi colla coscienza dell'ottima intenzione. — Nella coscienza è assai compenso delle belle azioni. — Il premio della coscienza *dice il sentimento abituale della sua bontà*; I premii, *le speciali consolazioni e i compensi.* *Cas. Or.* Colla sua coscienza si può rallegrare. *Leone.* Nelle proprie coscienze mi verranno riposto qualche de' frutti di carità.

16. *Non è dunque superfluo l'agg. di* Buona *dato alla coscienza da Ovid. e da S. Ag.* [T.] *Plin.* Conforti del vivere, la buona coscienza, la buona fama. *Cast. Cara.* Aver buona coscienza. [Cors.] *Ammaestr. Ant.* 23. 1. 8. La coscienza buona, che a se medesimo è letizia. — Aver approvazione e lode della propria coscienza. — *Giamb. Mis. Uom.* 61. (*Man.*) Questa è la nostra allegrezza, nel modo che la coscienza nostra buona testimonianza ci porti. *Questa bontà può avere gradi, onde il modo* Con migliore coscienza.

[T.] *D.* 2. 28. E vidi cosa ch'io avrei paura, Senza più prova, di contarla solo; Se non che coscienza m'assicura, La buona compagnia che l'uom francheggia Sotto l'usbergo del sentirsi pura. — Coscienza pura, *in Cicer.* — Sicuro nella mia coscienza.

[T.] *Gius.* Uomo di buona coscienza. Uomo di coscienza, *Uomo devoto, ma anco in gen., che ascolta la propria coscienza e la conduce.*

[Lav.] *Cass. Coll.* 18. *Cap.* 15. Avvegnadiochè.. avesse ben chiara la coscienza sua di quell'opera, ma... si profferse tutto di voler satisfare. — *Fir. Dial. bell. donn.* 388. (*Man.*) Della chiarezza della lor coscienza. (*Chiara ha qui doppio senso, e intellettualmente sicura, e moralmente sincera.*) [T.] *D.* 2. 3. Dignitosa coscienza e netta. *Cic.* Non si dipartire d'un punto dalla retta coscienza. — Coscienza fedele. Illibata, vergine.

II. 17. *Qui cadono gli accoppiamenti di varie parti.* [T.] Operare per coscienza, sentendo il debito della coscienza. *S. Cat. Lett.* Per coscienza io sono tenuto di conservare quello della Santa Chiesa. *Ma* Per *può valere anche* Secondo quello che coscienza detta.

[T.] *Dicesi anco* Operare secondo la coscienza, *e più ass.:* Secondo coscienza. *Questo dice in gen.* Non far cosa a cui la coscienza ripugne; *il primo, ne' singoli atti seguire i consigli di lei.*

Altro uso col Per. *Vit. SS. Pad.* 1. 177. (*Man.*) Or lo c'impromettì per la tua coscienza? (*Quasi giurando per essa. Non com.*)

Nè com. il seg., ma [illegible] *Bemb. Ist. Vin.* 1. 1. p. 12. (*Gh.*) I quali (*gentiluomini*), tenendo l'odio de' candidati non a giudizio ed a coscienza, ma in grazia, davano il più delle volte il suffragio apertamente.

Col Di *denota sincerità o ponderatezza di quel che s'opera e dice.* *Fr. Giord. Pred.* 9. (*Gh.*) Di conscienza avemo (*abbiamo*) eletto essere il meglio e più frutto delle anime nostre... convertire l'anime vostre. [T.] Consigliare di coscienza. — Operare di buona coscienza.

Con dice l'assenso costante e quasi l'accompagnamento della coscienza alle cose operate. *Dat. Lepid.* 17. (*Man.*) Come donna ripiena di pietà, ci aveva scrupolo e faceva studiare a' teologi se ella con buona coscienza lo poteva tenere. [T.] Lavorare, Amministrare con molta, con gran coscienza. *E ass.* Con coscienza.

Anche d'un atto. [T.] Lo fo con coscienza tranquilla, con sicura coscienza (*tuta conscientia*).

18. † Sopra coscienza; *Sotto fede di segreto.* *Car. Apol.* 141. (*Gh.*) Mostrate di darla (*quella vostra censura*) sopra coscienza, poichè non volete che si pubblichi, dicendo al vostro notaro: Di ciò non far parola.

Ma è com. Assicura sulla propria coscienza, *sim. alla forma men com. Vit. SS. Pad.* 1. 177. (*Man.*) Promettendo... sopra la sua coscienza. *Anal. a* Giurare sui Vangeli.

E perchè suolsi, in quell'atto, porre la mano al petto significando la sincerità del cuore che parla, però il modo com. Mettetevi la mano sulla coscienza, *Sentite la voce sua, per parlare e operare a senso di quella.*

19. *In ha varii usi.* [T.] Obbligato in coscienza, *dice più che* Per, *l'importanza del dovere che è, o dovrebb'essere, intimamente sentito.* Lo fo per coscienza *può sonare* Lo fo perchè debbo, perchè non ne potrei far di meno senza mancare. Lo fo in coscienza *dice* Sento profondamente il dovere, e mi è grato sentirlo, e però grato operare e dire a seconda di quello. — Lo sento nella mia coscienza *è assai meno che* Lo sento in coscienza. *Il primo può dirsi anco della coscienza psicologica, che s'accorge delle impressioni corporee.*

[T.] Fa le cose in coscienza, *Chi rende conto a se stesso di tutte le particolarità dell'azione; e dicesi eziandio di scrittore e d'artista, che tratta l'arte sua come un dovere sacro. Ma anco d'artigiano, e di qualsia umile ufizio, può essere modo appropriato.*

[T.] In piena coscienza *riguarda piuttosto l'intell.*, In tutta, *l'intelletto e la volontà, il sapere, il pensare e l'amore.*

Colla negaz. ha men valore, dice che la coscienza non permette. *Giampaol.* 17. (*Gh.*) All'esser noi veduti giuocare insieme, chi sta di sopra ne avverte da amico, come io in buona coscienza non posso con voi far de' pari.

Il seg. ha senso più leggero e fam. [T.] *Bern. Orl.* 2. 5. 4. Considerate un poco in coscienza Se quella donna, che 'l libretto porta Al Conte, potesse esser la prudenza. — *Più serio.* Credere in buona coscienza, *giacchè ci è le mezze credenze d'opinione che fede non sono.* — *Red. Lett.* 1. 128. (C.) Credo in buona coscienza che... [T.] Giudicare in coscienza, *secondo la rettitudine dell'intimo senso.* Giudicare con [illegible] *Procurando d'illuminare la propria coscienza meditando le ragioni e i fatti, osservando.* Promettere in coscienza, *sup. di quello che si promette, e volendo attenere.*

Altro modo. [T.] Ditemelo in coscienza, *Proprio quel che sapete e sentite.*

Alleg. 21. (C) A chi mi domandasse in coscienza: chi sono sì fieri infra tanti? Direi: sono i pedanti.

20. *Quindi l'ell. quasi escl.* In coscienza mia (*che ma non si direbbe* In mia coscienza) *È più esclamante* In coscienza dell'anima, *ma più modesto* In coscienza mia. *E segnatam. per affermare quel che si è detto, e si viene dicendo.* *Soldani.* Ve lo dico. *L'altro interrogando:* In coscienza? *Soldani.* Lo date voi: posso io crederví?

[T.] *Per cel. fam.* (*giacchè su tutto si scherza*). In coscienzina mia.

[T.] In coscienza non so; Non l'ho detto; Non l'ho fatto.

[T.] *Prov. Tosc.* 302. Guardati da chi giura in coscienza. (*tenta aver credenza e sospetto*.)

21. Contro coscienza, *Fare o non fare, parlare o tacere, sforzarsi di pensare e di credere.* [Camp.] *D. Purg.* 27. Pon giù omai, pon giù ogni temenza, Volgiti in qua e vieni oltre sicuro, Ed io pur fermo e contro coscienza. (*Virg. l'invita a entrar nella fiamma purgante i vizii del senso. Dante sente il dovere e la necessità del passo, ma la paura fa forza alla coscienza sua.*) — *Bocc. Pist. Fr. Pr. S. Apost.* 25. (*Gh.*) Duro è fare ricredente colui che sè contro coscienza fa dimentico. *F.* 37. Conosco che contro la coscienza tua avete scritto. [T.] Dare il suffragio contro la propria coscienza. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 185. Noi temiamo tanto di dispiacere alle persone dentro e di fuori, che per quello farei alcuna cosa contro la coscienza. *Altri legge* (scienza).

IV. 22. *Il preced. è passaggio alle idee di male.* [T.] Piegare la coscienza fuor della sua dirittura. — Falsarla. (*Rosm.*) Coscienza dormigliosa, *che è negligente a conoscere il vero. Peggio delle dormigliose sono* [T.] *Savon. Rom.* 37. Le coscienze fedele. *Quindi i modi:* Addormentare la coscienza, La coscienza si desta. (*Rosm.*) Coscienza lassa, *quella coscienza la quale in pratica non pensa quello che è.* — *Segner. Mann. Lugl.* 5. 3. (*Gh.*) L'opinione è quel sorte di coscienza chiamata larga. [T.] *Prov.* Coscienza che cede come la pelle, *s'allarga e si stringe secondo impulsi non suoi.* *Prov. Tosc.* 86. Molti hanno la coscienza sì larga, che avanza una nave di chiesa. — Coscienza grassa, *poco delicata.* — Grossolana, *anche d'artista ne' suoi lavori.* — *M. V.* 8. 71. E sì ha ingrossate le coscienze, che le vedovelle poco si curano dell'anima, purchè il Monte risponda ben loro. (*Rosm.*) Coscienza stupida, *quella che difficilmente si risente ai rimorsi, o per essere l'uomo ostinato al vizio, o per aver pensate scuse sottili, o per averlo giudicato cosa lecita e buona.* — Coscienza soverchiamente rigida, *che giudica peccato quello che non è.* [T.] Avere due coscienze, *come due pesi e due misure, una per comodo proprio, una per molestia del prossimo.* (*Rosm.*) Coscienza cauterizzata, *che non solo giudica in pratica essere bene il male, ma riduce questo suo errore in massima, e ne fa dottrina agli altri uomini.* — Farisaica, *che stima di possedere la santità perchè ne pratica certi atti estrinseci, e la sapienza, perchè s'insegna altrui, dispregiando gli altri notata di sana opinione e di pura vita, i quali ella condanna con giudizii temerarii, e li perseguita.*

23. *Accoppiamenti di verbi che* [illegible] *in vario modo l'idea.* [T.] Offendere la coscienza propria col male e altro dall'offendere le altrui con l'esempio e le istigazioni del male. Ledere *suona più grave.* *Anco un'omissione, un legger fallo, la offende.* Macchiare la coscienza. — Coscienza macchiata. *D.* 3. 17. Coscienza fusca, O della propria o dell'altrui vergogna, Pur sentirà la tua parola brusca. *Cic.* Convinto dalla propria coscienza, l'uomo audacissimo tacque. *F. Belc. Laud.* E la lor conscienza Non è imbrattata di mondano amore. — *Fir. Dial. bell. donn.* 388. (*Man.*) Contaminata coscienza. — Coscienza grave di colpe. [T.] *Rob. Rey. Tr. Vir. Mor.* 42. Che coscienza grave il tien dolente. *Cic.* Aggravato dalla coscienza delle sue scelleraggini. *Volg. Form. On. Vit.* 1°. L'animo pauroso non fa se non la coscienza della ripren[illegible] la vita. — *Amm. Ant.* 23. 1. 4. (*Man.*) Niuna pena è più grave che la mala coscienza. [T.] Coscienza agitata. — *Albert.* 32. (*Man.*) O coscienza, tacito tormento della fellonia e del peccato.

24. *Adoprato in modo ass.* [T.] Aver poca coscienza, *sottint. del dovere, del bene.* *Escl.* Che coscienza è la vostra! — Vedete coscienza! — Non ha coscienza. — È senza coscienza. — Non ha nessuna coscienza. *Prov. Tosc.* 174. Coscienza di mugnai (*o di fornai*), coscienza d'osti.

[T.] *Prov. Tosc.* 20. Far prima la roba, e poi la coscienza.

25. *Altro modo ass. non com. per* Non aver cosa che gravi la coscienza. *Mor. S. Greg.* 1. 154. (C) Di niuna cosa io di me coscienza. (*Quel di S. Paolo:* Nihil mihi conscius sum. *Hor.* Nil conscire sibi, nulla pallescere culpa.) *Pass.* 201. (C) Chi non ha coscienza d'avere alcun peccato mortale, del quale egli si debbia confessare.

† *Vit. S. Franc.* 210. (C) E s'io nol dico, n'arde coscienza.

26. *Quindi* Avere sulla coscienza una cosa, *Farsene e sentirsene reo, dover addossarne gli effetti della reità.* [T.] Ha tanti peccati sulla coscienza.

Il seg. non tanto com. *Salv. Spin.* 2. 2. (*Man.*) De' cotesti beni lasciatimi... non ho io scrupolo al mondo, nè punto gli ho sopra coscienza. [Mor.] Te l'ho comprato da figurino d'Amerino quel sacco di grano a chi t'ebbe la, ma se non io restituisco, l'avrai sopra coscienza. *Più com.* Mettersi sulla coscienza, *un malacquisto, un fatto.* — L'avere sulla coscienza.

[T.] Prendere una cosa sopra la propria coscienza, *Volerne avere, se mai accadesse, la pena e il rimprovero soli noi, ma questo perchè sappiamo e intendiamo affermare ch'è cosa buona e sicura.*

[Mor.] Non volere una cosa sopra coscienza, *Non voler far cosa che, fatta, rechi il danno del peccato, l'obbligo della restituzione.* Se vuoi rubare, ruba pure, ma io non ti reggo il sacco, perchè non lo voglio sopra coscienza. — *Sacerdote al suo ed.* Sopra alla tua coscienza, *sopra l'anima tua* le slasserà ve' menare le figliuole a ballare. — Menale pure, ma sopra la tua coscienza, *a tuo carico il renderne conto a Dio.* [T.] Sia sulla vostra.

[G. M.] *Nel linguaggio fam. anco plur.* Non voglio sopra coscienze (*non voglio dire o far cosa della quale la coscienza m'abbia a rimordere*).

27. *Della pena che l'uomo prova per il male commesso, e dell'inquietudine che lo avverte del male in cui sta per cadere.* [T.] Gli rimorde la coscienza. *Prov. Tosc.* 85. La coscienza pugne. *Cors.* Punture della ...

[T.] La coscienza non mi rimprovera nulla. *D.* 1. 15. Pur che mia coscienza non mi garra (*garrisca*), Che alla Fortuna, come vuol, son presto (*a sostenerne gli assalti*). — La coscienza l'accusa.

[T.] D. 1. 19. Oh ira e coscienza che 'l mordesse il dimonio al sentire i miei rimproveri si dibattere. — F. 11. (Man.) Bocc. Introd. 44. Laonde io onestamente vi sa, nè mi rimorda d'alcuna cosa la coscienza, parli chi vuole in contrario. [T.] D. 2. 33. Non mi ricorda ch'io straniassi (*allontanassi*) me giammai da voi, Nè honne coscienza che rimorda.

Non di fallo commesso, ma per non lo commettere. [Camp.] *Dant. Purg.* 19. Per vostra dignitade Mia coscienza dritta mi rimorse. (*A voi, come a Pontefice, mi parea colpa non m'inchinare.*) [T.] F. 3. *Di fallo leggero.* F. 20. Avea la se stessa rimorso che l'avere un po' tardato a sentire un dovere. [illegible] Oh dignitosa coscienza e netta, Come t'è picciol fallo amaro morso! — I morsi e il morso della coscienza, *rappresentando qui direttamente l'imag. corporea del mordere, direbbe qualcosa più:* il plur. *I dolori in atto sparsi per il tempo;* il sing. *il continuo suo essere.* — Amm. Lett. del 400. (Voc.) La esteenria del peccato è stata occupata dal rimorso della coscienza. [T.] *Legg. del* 400. Per rimorso della coscienza. — *Simile.* I rimorsi di coscienza, gli *avvertimenti più o men penosi e uno e uno.* Chi *dà retta ai rimorsi non ha continuo il rimorso.*

[T.] Verme che rode la coscienza. Verme della Cic. l'angoscia della ... Sen. La coscienza è flagello de' fatti rei. *Fr. Giord.* 16. Sempre amene gli fa questo *l'aver commesso o viver bene da peccato*, che gli dà coscienza (*del peccato*), e ha pena alcuna olla. — *A questo e a seg. recasi quel d'Oraz.:* Abacta nulla ... conscientia. — Da nessuna coscienza ritenuto.

28. *Ass.* [T.] *Bibbien. Calandr.* 1. 2. Non è supplizio più grave che la coscienza degli errori commessi.

† E. Coscienza *per lo stesso Rimorso.* [Tav.] *Cass. Collaz.* 21. *cap.* 25. Sì gran coscienza n'abbiamo, che non siamo arditi di levarci all'orazione. [T.] Così Coscienza *per* Colpa *in* Sall. Modestiam in conscientiam ducere.

V. 29. *Quindi* Farsi coscienza. *Riguardare un atto come reale, e astenersene. Lor. Med. Poes.* 44. (C.) Io mi fo coscienza d'ogni mio fallire e vo' far penitenza. *Bart. As. part.* 1. *lib.* 1. Recandosi a gran coscienza ... una cotal vanità di comparir bene in essere della persona.

† *In senso sim.* Prendere coscienza, *come* Prendere scrupolo. (G. V. 6. 23. 1. *Man.*)

Più com. i seg. Car. Lett. 2. 83. (*Man.*) Facendomi coscienza di far i danno. [T.] *Cecch. Sagr.* 2. 4. — G. V. 8. 64. 2. (C.) Fu molto pecunioso, non guardando nè facendo così stretta coscienza d'ogni guadagno. E. 8. [illegible] 4. [T.] *M. V.* 4. 47. E della vergogna di Santa Chiesa non si fece coscienza. *Col Si, più com. che senza.*

30. *E per Obbl. di coscienza, del bene da farsi.* [T.] *Maestruzz.* 2. 35. Quando i religiosi non fanno coscienza a coloro che si confessano da loro, che paghino la decima. *Car. Lett. Pr. mil.* 121. (*Man.*) Intendendo che per questo non volete gittare l'altra sorella ... ne fo coscienza, parendomi che non dobbiate lasciar perire un soggetto come quello.

[T.] *Ancora più com.* Farsi coscienza *di tale o tal cosa. Sentirne il dovere in sè, e volerla fare.*

31. *Quindi in senso di Scrupolo. Segner. Pred.* 219. (Gh.) C'è tra voi chi si rechi a coscienza? [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 26. 7. Chi v'è che si rechi a coscienza di amare smoderatamente il danaro? E. 1. 18. 3. Non si farà coscienza ne' conti di torvi il vostro.

[T.] *B. Buzl.* 149. E con ladre ragioni ... scrupol di coscienza. — Fare un caso di coscienza. *E questo e il preced. gli è un voler comandare o vietare come dovere di coscienza, cosa che tale non era.*

[T.] Ci aveva di coscienza a fare. (*sottint.* Scrupolo di.) *Sim.* Ci va della vostra coscienza, della coscienza.

[T.] *Scrupoli di coscienza, e i fondati in verità e sinceri, e quelli immaginari e sofistici, co' quali l'uomo da battaglia alla propria coscienza e, per affettato panico del peccato e per diffidenza di Dio, cerca di peccare. Coll'atto è coscienza sofistica.* — Gli scrupoli della ... *direi veraci e da ascoltarsi,* Scrupoli di ..., *può dire mendicati da ...tta falsa e ...*

[T.] *Per cel. iron.* Divenuto ... Come, che, a non rubare, si farebbe scrupolo di coscienza.

VI. 32. Carico di coscienza. *Tale è il dovere di fare un bene o fuggire un male, e la colpa e la pena di cui l'uomo s'aggrava non adempiendo il dovere. Macch. Op.* 7. 51. (Gh.) Che ci sia carico di coscienza. [T.] Fare carico di coscienza *a taluno di tale o tal cosa, e più che* Fargliene scrupolo.

[T.] Sentire il carico della coscienza, *e il dovere, e la pena di non l'avere adempito.* Oppresso da' carichi della coscienza *dice il secondo.*

33. *Quindi* Scaricare la propria coscienza, *Confessare i propri falli e farne o proporne l'ammenda, ma vale anco Soddisfare al debito, e fare il bene per non incorrer nel male.* [T.] Sollevare la mia coscienza *dice Alleggerirsene il peso senza toglierlo del tutto. In Curz.* Exonerare conscientiam. *Palesare quel che si sa.* Tiensi un peso di sulla coscienza, *Liberarsi di colpa che la aggravi, cominciando almeno a espiarla.*

Non del cercarsi dal male, ma del fare il bene. Salvin. Annot. Murat. Perf. poes. 4. 325. (Gh.) Per isgravio di sua coscienza e per ammaestramento de' posteri compose il Petrarca in latino un libro intitolato *Il Segreto.* [T.] *Fr. Filip. da Siena.* Per iscarico della mia coscienza. — *Vit. S. Franc.* 210. (C.) Se 'l buon uomo ti mostra ... della ... a coscienza tua, e non temere lo dire degli uomini.

[T.] Per discarico di coscienza *vale talvolta Semplicem. Fare lo stretto dover suo, per non rispondere quindi del resto.* Io ve lo dico per discarico di coscienza: pensateci voi, io me ne lavo le mani.

34. Tornare a coscienza, *quel che la Bibbia* Redire ad cor, *modi belli ambedue, che dipingon l'uomo uscito dell'a sua retta come uscito di sè, e rammentano il modo pop., not. al* § 2, *in cui* Coscienza *è il sentimento della vita. Petr. Vit. Imp. Pont.* 81. (C.) Conoscendo il suo grande errore, a coscienza, con pianto ed all'amore, tornano ... ottenne perdono. (*Questo è ben più potente che lo svegliare la coscienza assopita o sim.*) *Vill. G. l.* 4. *c.* 2. *p.* 215. (Gh.) Lo imperadore Arrigo, fatta molta guerra e persecuzione alla Chiesa, ... si tornò a coscienza, e al detto Papa Calisto rassegnò tutte le investiture. *Bocc. Fiam.* 202. *Vit. SS. Pad.* 1. 148. (C.) Morendo quella sua ... per la quale era così avara, ritornò a coscienza.

Coll'art., men com., e non dice per l'appunto il med. Vit. SS. Pad. 1. 237. (C.) Tornando alla coscienza, parvegli che per la vista che avea con quella donna questo gli avvenisse.

COSCIENZIATO e † **CONSCIENZIATO.** [T.] *Agg. Che è di buona coscienza o Che si reputa di buona coscienza. Pallav. Stor. Conc.* (C.) *Bea. Matr.* 22. (*Man.*) Se vedesse il suo marito timoroso di Dio, e coscienziato, dengo apertamente la sua passione. F. 24. Persona timorata, coscienziata e virtuosa. — *Di Coscienzioso i mod. abusano, perchè lo leggono ne' Fr., che ne abusano anch'essi. Ma segnatam. dicesi* Coscienziato *pare più pr., appunto come* Timorato, *e sim.* Coscienzioso, *al più, delle cose fatte in buona coscienza.*

COSCIENZINA. [T.] *Dim. di* COSCIENZA. *Fam. volg. di rc. per Asseverare.* In coscienzina mia. Non converrebbe bene senza ... Mia. V. COSCIENZA, § 20.

COSCIENZIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* COSCIENZIOSO. *V. il not. in* COSCIENZIOSO, *e* COSCIENZIOSITÀ.

COSCIENZIOSITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* COSCIENZIOSO. *Lo seguitano i cr. del Salvin. not. in* COSCIENZIOSO, *e l'anal., ma non è da abusarne, potendocisi porre invece assai volte* o Buona coscienza, *o il sempl.* Coscienza, *o* Accuratezza, *e sim., quando questa voce si torce a tal senso.*

COSCIENZIOSO. [T.] *Agg. Ch'è fatto o sentito con piena e buona coscienza. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 125. (C.) In queste elezioni ... evvi un certo tacito, civile, natural giuramento, a cui una tal segreta e, per così dire, coscienziosa religione stringe. *V. anche* COSCIENZIATO.

COSCINA. [T.] *S. f. Dim. e anche Vezz. di* COSCIA. Coscine grassotte d'un bambino. — Le coscine d'un tordo. — Mangiare una coscina di pollo.

COSCIO. [G. M.] *S. m. La coscia di bestia grossa, spiccata dal resto del corpo.* Un coscio di manzo, di vitella.

COSCIONA. [T.] *S. f. Accr. di* COSCIA.

COSCIONE. [T.] *S. m. Accr. di* COSCIA.

† **COSCIUTO.** *Agg. Da* COSCIA. [Camp.] *Che ha grosse cosce. Din. Din. Mascal.* 1. 9. Bene schienato e con le anche lunghe e ampie, ben cosciuto, ... la che bene ascendo e pertocute. (*Parla de' cavalli sordi.*)

COSCRITTO e † **CONSCRITTO.** [T.] *Part. pass. da* COSCRIVERE. *Come scritto tra i nuovi soldati, e chiamato a ciò.* [T.] *La forma intera è* Coscritto alla milizia. Coscritto milite, Coscritto soldato. *E questi modi potrebbersi usare. Liv.* Legione coscritta.

Sost. [T.] I nostri coscritti.

[Cas.] *Coll. Stor. Nap.* III. 3. Napoli nel settembre '98 aveva fatta nuova leva di quaranta mila coscritti. E. V. 2. Pochi e lenti giungevano i coscritti. E. VII. 1.

[T.] *Per estens. secondo l'orig.* Coscritto alle guardie di sicurezza. Coscritto tra gli ...

2. Padri coscritti. *Titolo de' Senatori di Roma; in quanto annumerati legittimamente a quell'ordine.* [Camp.] *Com. Bies.* 1. *Come a Venezia diceano* Scritto nel libro d'oro. — Padri coscritti *detti dapprima quelli dell'ordine equestre che al Senato ascriveansi per compiere il numero de' Senatori.* — G. V. 1. 20. 3. (C. S. *Ag. C. D.* 7. 34. *Man.*)

3. *Ass.* Coscritti, *ne' municipi e nelle colonie, i magistrati principali.*

4. † *Scritto, in gen., secondo il senso dell'aureo lat.* [Camp.] *Avv. Cecil.* III. 14. Nella conscritta guerra.

COSCRITTO. [T.] *Sost. V. il Part.*

COSCRITTORE. [T.] *S. m. verb. di* COSCRIVERE *e mil. e per la leva. È in Arnob. E in altro senso che Quintil.* [T.] Possonci essere coscrittori quasi negli alori di razze umana, che con poca moneta o con ... promesse ingiuriose, allettano gli incauti al servizio militare.

COSCRIVERE e † **CONSCRIVERE.** [T.] *V. a. Nel senso mil. il Sottint.* Gli ... alla milizia. *Aureo lat.* [T.] *Liv.* Furono coscritte e tre centurie di cavalieri. [Camp.] *Bibb. Macc.* 1. 13. E se alcuni di voi sono accettati d'essere conscritti intra nostri, sieno conscritti, e sia intra noi pace. (*conscribantur ... conscribantur.*) *Com. Lez.* In Italia prestamente sen venne, e due legioni di gente d'armi conscrisse. E *'n più* ... Cesare due legioni nuove in Lombardia conscrisse. — *Col Da.* [T.] *Lentulo.* I militi che Dolabella aveva dall'Asia coscritti.

[T.] *E di pochi e anche d'un solo.* È stato coscritto. Lo coscriveranno, *sottint.* il resto.

2. *Potrebbesi quasi trasl. secondo il senso gen. della voce, segnatam. per cel. o iron.* [T.] Lo coscrivono al cavalier ... di S. Lazzaro. — Lo coscrissero accademico degli Affaticati o degli Affaccenti. [Camp.] *Bibb. Macc.* 1. 14.

Segnatam. nel senso stor. com. [T.] Coscrivere tra' senatori, al senato. Coscrivere nuovi senatori. *E nei senati moderni, coscriverne tanti che, mi stando con fresca devozione, diano vittoria al ministero.*

COSCRIZIONE. [T.] *S. f. Lo scrivere e raccogliere nuovi soldati con norme regolari, a diff. della Leva, che può essere straordinaria e forzata. Il nemico vincitore può fare una leva, prendere i cittadini, non volendo o non sapendo i governanti far leva. E nella Volg. ... ancor in altro senso.* [Cast.] *Coll. Stor. Nap.* 1. 2. 28. Milizie levate non per coscrizione o sorte. *Giord. P.* 68. (*Gh.*) Questa prudenza con legge dell'universale coscrizione. [Cast.] *Coll. Stor. Nap.* 7. 1. 9. S. pubblicò la legge della coscrizione. *Liv.* Seguirono le coscrizioni con modi onesti e volontari. *F.* 9. 39. Le coscrizioni si facevano quietamente. [M. F.] *C. tecn.* E cessata coscrizione. [T.] La coscrizione comincia. — Coscrizione marittima. — Soggetto a coscrizione. — Chiamato alla.. — Dispensa dalla.

2. *Gli stessi coscritti.* [Cast.] *Coll. Stor. Nap.* 8. 3. Esercito che si compone di coscrizioni. [T.] Egli era dell'ultima coscrizione.

3. † *Scritto e atto pubblico.* [Camp.] *Bibb. Macc.* 1. 14.

COSECANTE. *S. f.* (*Geom.*) *La secante del complemento d'un angolo.* (*Mt.*)

† **COSELLA.** [T.] *Dim.* di COSA. [T.] *Stanz. Vill. Sen.*

COSELLINA. [T.] *Sottodim. di* COSA. *Diminuisce e attenua, se non sempre con vezzo, ma con dispregio, come Cosettina, e ancora più Cosettina. Fir. As.* 98. (C.) E per le case delle povere vecchiarelle ruzando ogni cosellina. *Vit. S. Gio. Batt.* Andava cercando d'ogni cosellina che gli avie trovata per lo deserto. (*Così legge il Man. e sapra come legge.*)

Più in gen. [Sor.] *Cr. Vit. Crist.* E noi ne potemo ... sovvenire pure d'una minima cosellina.

2. *Non di cosa mater. Dim. Serm.* VI. (C.) D'ogni cosellina ... scrupolo. *Mor. S. Greg.* 3. 128. E studiansi di trovare s'egli peccano in alcuna cosellina

3. *A modo d'Avv. Per Alcun poco.* [Cors.] *Fr. Giord. Pred.* 3. Questo è toccarlo il mondo coi calzamenti, ma però non potemo schifare che alcuna cosellina non alagliamo. — *Più com.* Qualcosellina, *tutt'una voce.*

Scorransi tutti i Dim. di Cosa *per coglierne le tenui diff.*

† COSELLINO. [T.] *Per Cosellina, in D. Gio. Cell. Lett.* 17. 28. (C) *È lez. err.*

† COSELLÙCCIA. [T.] *Dim. atten. di* Cosa. [M. F.] *Cecch. B.* 373. Si leva subito Di sul telajo, e si va porre in ordine Con quelle sue cosellucce che vagliono Quattro baiocchi.

COSENO. *S. m.* (Geom.) [Gen.] *Seno del complemento d'un angolo o d'un arco.*

COSENOVERSO. *S. m.* (Geom.) [Gen.] *Senoverso del complemento d'un angolo. Alcuni danno questo nome alla parte del diametro la quale resta dopo averne levato il sen verso.*

COSERELLA e COSARELLA. [T.] *Tra il Dim. e il Sottodim. di* Cosa, *tenella, ecc.* Pr. Becula. *Vit. SS. Pad.* 1. 238. (C) Prendendo certe sue cosarelle, salle in su un legno, e venne in Gerusalemme. *Vit. S. Gio. Batt.* 211. Ponevano in sulla tovaglia di queste coserelle.

Red. Lett. 1. 299. (C) I libri sono tutte coserelle stampate in questa città.

2. Qualche coserella *può per eufem. denotare anche quantità non piccola.*

[T.] *Anche a modo d'Avv.* È qualche coserella migliorato.

3. [T.] *Certe coserelle, anche cose e parole non buone.*

COSERELLINA e † COSARELLINA. [T.] *Triplice dim. di* Cosa; *ha senso sempre più gentile e più mite, dove* Coserella *può averlo di spregio. Cas. Let.* 2. 38. (*Man.*) Mi permetta da ultimo ch'io le noti alcune coserelline nella sua scrittura.

2. [T.] *Anche a modo avv., com'è not. in* Coserella.

COSERELLÙCCIA. [T.] *Triplice dim. di* Cosa; *men dispr. che atten.; e può avere un senso di vezzo, ma men vezzo di* Coserellina, *nè porta l'Avv.*

COSETTA. [T.] *Dim. di* Cosa. *Bast. Ross. Appar. e Interm.* 13. (*Gh.*) In mano (*avevano le Ninfe del mare*) certe cosette che avevan sembianza d'ala di pesce. *Bocc. Nov.* 78. 13. (C) Vi piaccia di voler vedere una cosetta che noi vi vogliamo mostrare.

2. *Di cose dell'ingegno e dell'arte, può dirle dappoco, o semplicem. brevi, o attenuare per modestia; e così D.* (*Vit. N.*) *chiama un suo componimento d'amore.*

3. *In senso non buono.* [T.] Dire, Fare di belle cosette, *può denotare mali assai gravi.* — *Bocc. Nov.* 79. 9. (C) Servivano i predetti gentiluomini di certi loro innamoramenti e d'altre cosette, liberamente.

4. *A modo d'Avv. Borgh. Vesc.* 3. 319. (*Man.*) A 23 carati e 3/4 e altri meno qualche cosetta (*il fiorino*). — *Sovente tutt'una voce,* Qualcosetta.

5. *Di pers. V.* Cosetto.

COSETTÀCCIO e ÀCCIA. [T.] *S. m. e f. Il fem. è più rado ed è gentile astinenza. Dim. dispr. di* Coso, *ch'è dispr. di pers. E dicesi d'uomo di meschina apparenza e non buono o presuntuoso.* [Fanf.] È un cosettaccio, che a sentirlo pare un gran che.

COSETTINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* Cosa. *Affett., ma senza tanto dispr.* [T.] Cosettine saporite.

2. *Di piccolezze intell. e mor. Zibald. Andr.* (C) Si trattengono in cosettine di grande ozio e di niun pregio.

Per iron. può prendere senso grave di colpe e macchie mor., a cui vogliasi accennare in ombra, e però con accusa tanto più grave.

3. [T.] Cosettina, *come* Cosetta *e* Cosina, *può dirsi anco di pers. di piccola statura o di meschina apparenza.* Coserella *e* Cosellina *sempre di cosa.*

COSETTINO e INA. [T.] *S. m. e f. di pers. Può dire la sempl. piccolezza e senza dispr.* [T.] Quel cosettino ha tanto ingegno, tanta forza.

2. *Ma può anco dispr.* [T.] Quella cosettina che vedete là, è maligniuccia la sua parte.

COSETTO e ETTA. [T.] *S. m. e f. Dim. di* Coso.

Di sempl. piccolezza. Bellin. Lor. in Rim. burl. 3. 297. (*Gh.*) E vedendo ogni vostra leggiadria Sì ben distinta in sì poco cosetto... Gran Dio direte. (*Parla d'un bambino pronosticato a una sposa.*) [T.] *Di fem. anche adulta.* È una cosetta che appena si vede.

2. *Più spesso è dispr., denotante piccolezza dappoco, più arrogante che valida.*

3. *Di cose. Red. Lett. Fam.* 2. 53. (C) Un certo sacchetto tutto pieno... di... cosetti che pajono e sono veramente bianchissimi, ... vorrei che voi li sparaste e osservaste se quei cosetti che pajon vermi, siano veramente vermi.

COSETTÙCCIO e ÙCCIA. [T.] *S. m. e f. Sottodim. di* Coso, *non di* Cosa. *Più dispr. che atten.*

COSÌ. *Particella avverb. che ha molti signif. E primam.* In tal guisa, In questo modo, In quel modo. *Lat.* Sic, [illegible] *come in Tola, e sim. Bocc. Nov.* 1. 9. (C) E fattolo chiamare, gli disse così. *E nov.* 32. 9. Disse allora donna Mestola: e chi vi gastigò così? *Dant. Inf.* 23. Che li pesi Fan così cigolar le lor bilance.

(*Tom.*) Son così tutti (*tutti a un modo*).

(*Tom.*) *Accompagnato con gesto.* Ha fatto un corpo così.

[T.] *Elise l'accento fuor dell'uso dagli antichi. D.* 1. 15. Cos' [illegible] famiglia.

2. *Non solo unito co' verbi, ma parimente cogli aggettivi. Bocc. g.* 1. n. 10. (C) Queste così svogliate, così dipinte, o, come statue di marmo, mutole ed insensibili stanno, o sì rispondono, se sono addomandate, che molto sarebbe meglio l'avere taciuto.

3. (*Tom.*) *Dice dal nome a cui si rapporta. D.* 1. 10. Vivo ten vai così parlando onesto.

4. Così *talora s'intesse da quel che si è detto, e vale* Adunque, Però, Perciò, Quindi. *Bocc. g.* 4. n. 10. (*M.*) Il maestro... si partì. Così la donna, non guardando cui [illegible], credendolosi vincere, fu vinta. *Petr. canz.* 4. 7. (*Mt.*) I nervi e l'ossa Mi volse in dura selce, e così scossa Voce rimasi dell'antiche some. *Fr. Giord. Pred. p.* 11. *col.* 1. (*Gh.*) Li omini (*uomini*) che di loro natura sono liberi, se si sottomettono per questo timore, fannosi servi, e diventano vili e cattivi (*cioè, schiavi*), e così sono nimici di loro medesimi. *Cas. Lett. Gualt. p.* 15. *lett.* 8. Questa mattina m'è bisognato andare a messa con la Signoria e a desinare, che vi sono stato fino a questa ora che è già tarda; e così non potrò scrivere a voi. *Castigl. Corteg.* 4. 385. (*Mt.*) Così, continuando il ragionamento di questi signori il qual in tutto approvo e confermo, dico che...

5. *Bel vezzo in S. Gio. Batt.* 192. (*M.*) E forsechè gliene insegnò parecchi volte (*la B. V. a S. Lisab. il canto di Zacheria*), perocch'ella era invecchiata, e potrebbe essere che non teneva così a mente... (*cioè, gran fatto*). *Bocc. g.* 6. n. 10. Se tu fossi cruciato meco perchè io non ti rende' così al termine i tuoi danari.

6. *Si trova talora seguito da* Che. *Da non se ne abusare. Plut. Adr. Op. Mor.* 4. 90. (*M.*) Tal che, secondo questo detto la morte è così comune al corpo che all'anima.

7. *Invece di* Tanto, *in compagnia di nome. G. V.* 8. 64. (C) Fu molto pecuroso, non guardando, nè facendo così stretta coscienza d'ogni guadagno. *Borgh. Tosc.* 341. (*M.*) Invenne termine così stabile e duro da rompere, quanto a un bel bisogno l'avesse potuto far forte la natura stessa.

Ed anche in compagnia di verbo. Bocc. g. 10. *fin.* (*Mt.*) Madonna, voi faceste una gran cortesia a farlo conoscere a tutti (*ciò*), che per ignoranza non si fosse tolta la possessione, poichè così ve ne dovete adirare. *Dant. Par.* 22. Così m'ha dilatata mia fidanza Quanto il sol fa la rosa, quando aperta Tanto divien quant'ell'ha di possanza.

E con altra particella corrispondente. Bocc. Introd. 3. (C) Se io potuto avessi onestamente per altra parte menarvi a quello che io desidero per così aspro sentiero, come fia questo, io l'avrei volentier fatto. *E g.* 3. n. 6. (*M.*) Napoli città antichissima e forse così dilettevole o più, come ne sia alcuna altra in Italia. *G. V.* 9. 135. E trattò in cento capitoli ovvero canti, dell'essere stato in Inferno e Purgatorio e Paradiso, così altamente, come dir se ne possa.

E unito al superl. Vit. SS. Pad. 2. 178. (*M.*) Fece così durissima penitenza, onde in breve tempo tornò nella sua prima perfezione. (*Nota costrutto* così, ecc., onde *in vece di* che.)

Così l'uno che l'altro, *per* Tanto l'uno che l'altro. *Magal. Lett. fam.* 1. 25. (*Mt.*) A volere e a disvolere, e così l'uno che l'altro...

8. *Per* Similmente, Parimente. *Bocc. Tes.* 6. 6. (*M.*) E quel che l'un voleva all'altro piace, Ed il contrario era così discaro. *Fr. Giord. Pred. p.* 2. *col.* 2. (*Gh.*) L'asino è un animale stolto, sanza senno, più quasi che tutti li altri animali, e porta soma: così non nè più nè meno, per la stoltizia e perchè sì è uno senza conoscimento. *E ivi, p.* 74. *col.* 1. Se tu userai coll'uomo santo e diritto, diventerai santo tu, e farai diritto; e così se userai colli rei, diventerai malvagio e reo, pigro con essi loro. *E ivi, p.* 30. *col.* 2. Se uno è tristo, o vero reo, così anche amico suo. *Pand. Il Gov. fam.* 58. *ediz. veron.* 1818. Il vino sia sincero, così il pane. (*Tom.*) *Prof.* 4c. Se tu avessi disposto i beni temporali avere ad uso, non a proprio, l'anima tua sarebbe sana; e così le medicine corporali [illegible] se i cibi e 'l bere e gli esercizi disordinati avessi schifato. *Cecch. Assiuol.* 4. 4. (*Mt.*) Ho avuto caro d'aver inteso stanotte due cose... l'una, che 'l padrone fosse innamorato; l'altra, che madonna Anfrosina attendesse a queste cose; perchè e' mi pareva che il vecchio avesse tanto da fare a casa, che...; e così questa madonna Anfrosina mi pareva mezza santa,... (*Tom.*) Ella vuol fare a suo modo, e così io. (*Ellissi.*) *Dant. Par.* 3. (*Mt.*) Ciò ch'io dico di me, di sè intende: Sorella fu; e così le fu tolta Di capo l'ombra delle sacre bende. (*Cioè, così come a me, altresì. Cesari.*)

9. [T.] *Nel principio del periodo, dopo aver nel discorso preced. dette cose di cui si voglia poi affermare la somiglianza, o recato uno o più esempi.* Così avvenne. Così sarà forse di voi.

10. [T.] *Corrispondenza che non è proprio l'usata ordinaria di somiglianza.* Raccomanda carità, e così opera.

11. (*Tom.*) *Altrettanto.* La principessa non è bella così.

12. *Aff. a* Tuttochè, Sebbene, Quantunque. *Varch. Stor.* 2. 188. (*Gh.*) E Nicolò, il quale così gonfaloniere, mandava a sollecitare infino a [illegible]. *Salvin. Teocr.* 122. Endimion chi fu? non fu bifolco? E pur, così bifolco, amollo Cintia.

13. *Premesso* [illegible] *vale* Lì intorno, Circa, Poco più o poco meno. *Cron. Vell.* 25. (*M.*) Vivendo... co' fratelli e sirocchie, portò sua vita infino al 1345, o così. *Pallad. cap.* 41. Falci, scuri, marroni e segoni per recidere, lunghi d'un braccio, o così. [M. F.] *Barb. Regg. Donn.* 311. Si può fare questione di certe donne ch'hanno fatto figliuoli, oggi uno, e di qui a quindici giorni, o così, un altro. *Sassett. Lett.* 176. (*Man.*) Vengon l'una di gennajo, e l'altra di marzo, o così. *E* 294. Vassi di qui a là in 30 giorni o così. [T.] In un'ora, o così. — Costerà cento lire, o così. — Aveva trent'anni, o lì così (*Il lì fa sentire ancor meglio l'approssimazione.*) Lì lì dice il simile, ma con più aria di noncuranza o più familiarità.

14. *Talora in forza di esclamazione, che per desiderio si faccia. Lat.* Utinam. *Bocc. Nov.* 73. 17. (C) Deh vedi bel ciottolo! così giugnesse egli testè nelle reni a Calandrino. *Lab.* 242. Così non fussero elle mai a me parute! *Petr. son.* 116. Così cresca il bel lauro in fresca riva! [Cors.] *Dant. Inf.* 22. Così foss'io ancor con lui coverto.

15. *Talora ha anche forza d'imprecazione. Lab.* 193. (C) *Petr. canz.* 45. 2. E così vada, s'è pur mio destino.

16. [T.] *Coll'interr., posto nel principio, ha più forza, e sta senza il pron.* Così mi parli? — Mi pari così, *non può essere che affermativo.*

17. [T.] *Posposto quasi ecl.* Un bel lavoro così.

[T.] *Ecl. ell. Di cosa che veggasi o sentasi, e vogliasi riprendere o minacciare chi la dice o la fa.* Ah, così? (*sottint.* così fate voi? così dite o volete che sia?)

18. [T.] *Modo d'augurio e di affermazione e di giuramento.* Così Dio m'ajuti (*se io affermo e giuro la verità*). — Così sia.

19. *Colla corrispondenza della particella* Come, *o altra simile, per* Subito che, Tostochè *e sim. Dant. Inf.* 22. (C) E come il barattier fu disparito, Così volse gli artigli al suo compagno. *Bocc. Nov.* 15. 20. Il fanciullo, come sentì che l'ebbe cadere, così corse a dirlo alla donna. *E num.* 34. E ricordatosi del caro anello, che avea loro udito dire, come fu giù disceso, così di dito il trasse all'arcivescovo, e miselo a sè.

20. *Talora invece di* Come *usasi* Quando, *a cui risponde* Così. *Bocc. g.* 7. n. 6. (*M.*) Il quale quando la fante venne al palagio vide, così subitamente corse alla camera della donna, e disse...

21. [T.] *Termine della simil. posposto a altre voci, in modo pur chiaro. D.* 1. 9. Come le rane innanzi alla nimica Biscia per l'acqua si dileguan

tutte. Vid' io più di mill'anime .... Fuggir così dinanzi ad un, ch'al passo Passava Stige con le piante asciutte. — Bocc. Lett. (M.) Come il paragone l'oro, così l'avversità dimostra chi è l'amico. *Petr. p. 1. ball. 5.* Che come suol pigro animal per verga, Così destaro in me l'anima grave.

22. *E talvolta precede il* Come. *Bocc. Pr. 8.* (M.) Altri [illegible] avvenimenti si vedranno, così ne' moderni tempi avvenuti, come negli antichi. *Varch. Stor. 12. 449.* (C.) Uomo di piacevolissimo ingegno e di grandissima e buona letteratura in tutte e tre le lingue più belle, come dimostrano i suoi bellissimi e dotti componimenti, così in prosa, come in versi. *Dant. Purg. 30.* Così la madre al figlio par superba, Com' ella parve a me.

23. *Colla corrispondenza di* Come *sottinteso. Dant. Inf. 24.* (M.) Omai convien che tu così ti spoltre, Disse il maestro, chè seggendo in piuma In fama non si vien, nè sotto coltre. (*Cioè ti spoltre così come tu se' appoltronito: o forse Virgilio accennava a se stesso, quasi dicesse: così come fo io. Cesari.*)

24. *Talvolta ne gli precede nè gli segue particella nè espresso, ma è tolta dalla serie delle idee. Dant. Par. 33.* (M.) Così la neve al sol si dissigilla, Così al vento ne le foglie levi Si perdea la sentenza di Sibilla. (*Prima dice della memoria e seguita in fin delle cose create.*)

25. *Taciuto il* Così *sottintendesi. Bocc. Nov. 91. 1.* (C.) La quale, come il sole è di tutto il cielo bellezza ed ornamento, e chiarezza e lume di ciascuna altra virtù. *Nov. ant. 83. 1.* E però tutti poveri bisognosi, uomini come femmine, a cui [illegible] fosse in ne piacer suo. *Bocc. g. 1. n. 10.* (M.) Questa novella voglio ve ne rendo ammaestrate, acciocchè come per nobiltà d'animo dall'altre divise siete, ancora per eccellenza di costume separate dall'altre vi dimostriate.

26. Così **bene** *colla corrispondenza di* Come. *Non com. Bemb. Asol.* (M.) Ella vorrebbe così ben esser di una d'averla veduto, come io ..

27. *Talora al* Come *risponde* E così. *Cavalc. Pungil. 4.* (M.) Come agl'infermi del corpo, e così a quegli dell'anima dee l'uomo avere pietà.

28. *Legato colla particella* Come *tuttavia soprabbondi. Bocc. g. 4. n. 8.* (M.) E non trovandosi in lui percossa alcuna, per li medici generalmente fu creduto lui di dolor esser morto, così come era. *Bocc. Introd. 11.* (C.) E, così come il dicevano, il mettevano in opera. *Tes. Br. 3. 2.* Bagna ed inonda tutti quei paesi, così come il Nilo bagna l'Egitto. *Dant. Inf. 2.* E venni a te così com' ella volse. *E Rim. 28.* Questo giuoco il destro Che mi combatte così come suole. *Gr. S. Gir. 55.* (M.) Così come egli no imprendono la sapienza di Dio.

E rispondendogli un altro Così. *Gr. S. Gir. 4.* (M.) Così come il corpo è morto sanza lo spirito, così è morta la credenza sanza opera. *Bocc. g. 4. n. 1.* Così come loro era stato comandato, così operarono.

29. (*Tom.*) Così come, *col soggiuntivo appresso. D. 1. 5.* Di pietate Io venni men così com'io morisse.

30. **Così come,** *per* Con tutto che, Nonostante che. *Bocc. g. 2. n. 7.* (M.) La donna, così debole com'era, cominciò a chiamare ora uno ed ora un altro della sua famiglia. *E g. 3. n. 8.* Ed egli così male com'egli è, senza alcuna ragione e di fuor d'ogni misura geloso di me, che io per questo, altro che in tribulazione con lui viver non posso.

31. *Talora in forza di* Così com'era, Com'e. *Franc. Sacch. Nov. 225.* (M.) Gli venne nelle mani a Scapone una vergine d'infinita bellezza, che sanza macula la rimanda, così vergine bene accompagnata, e ancora da lui dotata, al padre. *Dav. Scism. 43.* (*Comin. 1754.*) Il re [illegible] dietro così accrescendo (*Tommaso Bolano*, e, [illegible] Arrigo, la sposò. *Magal. Lett. 9.* L'odorario così in massa era un certo incognito indistinto.

32. *Talora equivale al concetto e al nome detto innanzi. Bocc. g. 4. n. 10.* (M.) A costui [illegible] l'esso ad uno che s'avea guasta una gamba potrebbe guarire, ma come egli ... medico, altro che per morto no prenderebbe; onde accordatisi coloro a' quali apparteneva, per così guasta [illegible] *per morto. E g. 10. n. 4.* Bella cosa è questa vostra (*donna*), ma ella è mutola: è ella così? (*cioè, mutola*) *S. Gio. Grisost. 91.* La confessione che facciamo di noi con la bocca dicendo d'esser stati peccatori, non viene dal cuore, nè vorremmo così esser tenuti, nè per così trattati.

[T.] *In questa ch. pare che l'Avv. tenga vece d'Agg. perchè sottintendesi l'Agg.* Non si è mai visto un uomo così (*sott.* singolare, bisbetico, grande o *altro*). — Si è egli mai sentito un fatto così? — Come sentire fino in fondo una tragedia così? (*così miserabile.*)

[T.] Io son così, *tale è la mia natura e umore.* — È nato così (*bello, deforme, cieco*). — Io son fatto così. Se ... così fatto *non avrebbe senso senza un* Che *poi, o sim.*

33. [T.] *A denotare la misura della cosa, qualunque sia, grande o piccola.* Era lungo così. Non, più grande di così.

[T.] *E non di misura soltanto, ma di quantità in gen., e l'intensità anco ideale.* Non più di così. — Volete più di così?

[T.] *Altra ell.* Sono andato sopra luogo, e ho trovate così le cose (*le cose così com'altri direbbe com'io me pensavo, com'era prima.*) *Vang.* Se verrà nella seconda vigilia, e se nella terza verrà, e se così troverà, beati son que' servi. (*Così come che così fanno*). — Mai non si vide così in Israelle (*così fatte cose.*)

34. Così *può usarsi in cambio del* Lo, *tanto ora abusato, che da alcuno si sarebbe detto e lo era. Fanf.*) *Baccel. Nov. 1. 58.* (Gh.) Comandò che fussero pagati, e così fatto. *Medit. Vit. G. C. 157.* Per certo tu se' ben degno d'essere morto, e in così sarai, e così sta molto bene. *Vit. SS. Pad. 5. 61. edit.* Sil... Signore, sana me, e sarò sano, fa'mi salvo, e così sarò.

35. [T.] *Del dire e de' nomi.* Lo chiaman così *con questo nome. D. 2. 14.* (*accennando così*)

36. *In forza di* Così detto, *o sim. Dant. Purg. 1.* (M.) Lo Sol vi mostrerà, che surge omai, Prendere il monte a più lieve salita. Così sparì, ed io su mi levai. (*È Catone che parla a Virgilio e a Dante.*)

37. *Ne' seg. pare ripieno, ma tempera il dire. Cas. Galat.* (M.) Il che ... che del suo difetto non si era ancora mai avveduto, udendoselo rimproverare, arrossì così un poco. *Bemb. As. lib. 3.* Tacque Lavinello così un poco, detto ch'egli ebbe [illegible] *Baron. Colt. 236.* (Gh.) E occell'acqua così un pochetto metterassene la botte, quando la manometti. *Sod. Colt.* (M.) ... secchi ne darai così un pugnetto per ogni due barili. *Gald. Cap. Tom.* Che me ne vanno mai fuor se non a spasso Come sogliam dir ... a cercar funghi, E se ne pigliam così passo passo.

Indica accompagnamento d'atto con atto. (*Tom.*) *D. 2. 3.* Così andando, volgi il viso. *E 13.* Si mosse, e poi così andando Gli disse. [T.] *Modo* [illegible] Così [illegible] dice di bebe verità. — Così per modo di dire, s'è fatto ... egli ben lo conosce. *Ar. Fur. 31. 82.* Così Marsilio e così il buon Sobrino, E così dicon gli altri ad una voce. *Virg.* Sic Ripheus, sic ipse Dymas omnisque juventus Laeta facit.

38. *Unito a* Molte. *Salvin. Odis. 153.* (M.) Ma ancorchè così molte sciagure Patite io abbia, provo [illegible] a giuoco.

[T.] *Pleon. per enf.* Nebbia così tanto folta.

39. *Modo d'asseverare. Bocc. g. 3. n. 3.* (M.) Così t'avrò io dire, ella ha infino a qui taciuto di ciò che fatto hai, ma esso non tacerà più. (*Così ti vo' dire.*)

[T.] *Un altro senso ha la locuz., enfatico.* Io dico così che ... *quando si vuole affermare fortemente, o per ell.* Io dico così .... *sottint. il resto, di cosa o singolare nel genere suo, o che voglia forse parer singolare, e tale da spiacevole o strana.*

40. [T.] Così. *Ellissi sottint.* A fare *o* A dire così. Così avrete ragione sempre voi, non badando a quel ch'altri dice. — Così mi pare, è un voler ... ogni cosa (*a dare per fatte cose appena ideate*).

41. [T.] *D'avvenimento, non di modo d'azione.* È stato bene così (*che così la cosa seguisse*).

[T.] *Di modo d'azione.* È bene così. Che così sia fatto.

42. [T.] Così e così *accenna determinazione precisa e minuta di parole o di fatti.* Direte così e così. Farete così e così. *Non vi dipartirete punto dall'ordine ch'io vi segno.* — *Tes. Br. 1. 13.* (C.) Di tutte altre cose comandò Iddio sia fatto così e così. *Bocc. 1. 4. 5.* (M.) Come? disse il geloso, non dicesti così e così al prete, che ti confessò?

43. Così e così, *per In questo e in quel modo. Fr. Giord. Pred. p. 31.* (Gh.) Chi dicerà: Il tal ufficio mio è ... e ... e presta, e fa così e così. *E p. 18. col. 2. E Pred. ined. 1. 21.*

44. [T.] Così così *forma d'attenuare. Ter.* Sic tenuiter. — Sic satis. *Ellissi indicante mediocrità che s'approssima più al male che al bene.* Come state? Così così. — Come vi pare quest'opera? Così così. (*Sottint. Non mi dire per l'appunto come, per non dir male.*) *L'indeterminatezza è un mal segno.*

[M. F.] *Gal. Cons. Tasso, Canto 2, st. 4.* Lasceremo stare la continuazione de' due primi versi che camminano così così, ma non tacerò .... *Guadagn. Poes.* Ci vedea così così.

Onde **Essere o Parlo, o sim., così così** *vagliono* Non passar la mediocrità. Stare, ecc., mediocremente. (C.) [Cors.] *Segret. Fior. Comm. 1. 2. Ap.* Come la fate voi? *Nic.* Così così.

Ed anche non replicato pure in tal sentimento. Petr. p. 1. 141. (M.) Per questi estremi duo contrari e misti, Or con voglie gelate, or con accese, Stassi così fra misera e felice.

45. † E Così così, *per* Lì lì, *in signif. di* In procinto. *Cecchi. As. Aless. Med. 21.* (Gh.) E, se più gnene (*gliene*) ragionava, lo direbbe a suo padre, e stava pur così così per dirgnelo, ma per non causar peggio si tacque.

46. [T.] Così o così *determina disgiungendo. D. 3. 26.* Opera naturale è ch'uom favella, Ma così o così, Natura lascia Poi fare a voi. (*Il linguaggio è da natura, nelle lingue varie ha parte l'arbitrio degli uomini.*)

47. **Così colà.** *Quasi lo stesso che* Così così, *cioè Con una certa mediocrità. Buonar. Fier. g. 3. a. 2. s. 9. p. 130.* (Gh.) Lascia ir l'acqua verso ov'ella va, E le ben de' maggiore, E di chi la barchetta ten per ... E far l'ufizio suo così colà. [T.] *Il più comune uso di questa forma è accennare con biasimo i discorsi altrui misti di vanti e d'imbrogli.* Faceva che aveva fatto, che avrebbe detto, così colà.

48. [T.] *Modo fam. anzi volg.* Così o cosà. *In questo o in quello modo, quasi per ellissi di* Così ... e cosà. Lì e là. *dicesi per impazienza o noncuranza, o per ell.* Se non è così, sarà dunque cosà.

(*Tom.*) Così? *Afferma più deliberatamente, e però più pensatamente di* Certo. *Non è tanto assoluta,* [illegible] *la certezza quanto questo, ma significa che noi riconosciamo la verità della cosa.* — Così *è in uso specialmente laddove si tratta d'un fatto.* Certo, *di verità generale. Quindi la partic. affermante* Sic.

[T.] *Nella forma* Così è *raccogliesi l'affermazione di tutte le cose predette; nella forma* Così sia, *la confermazione e il desiderio di tutte quelle che il discorso accennava.*

[T.] *Modo d'affermazione assenziente, non solo* È così, *ma assol.* Così. *E anche modo d'approvare quel ch'altri fa nell'atto che fa.* Comandate che avete un movimento, *quando l'altro l'eseguisce bene, voi dite* Così. *Per più approvazione,* Così così. *È anco per fermare l'azione che non vada più oltre.* Così, *sottint.* Basta.

49. [T.] *Modo assol. di por fine a discorsi o a fatti.* Basta così. Tale, È già troppo. Così basta *non ha senso nè imperioso nè impaziente, ma anzi di moderazione e di contentatura.*

50. *Repetuto. Segner. Crist. Instr. 3. 31. 11.* (M.) Così è, così è ... mariti sono ... primi a condurvi le loro mogli.

51. [T.] *Col* Non, *variamente collocato, prende senso vario.* Non così è in voi *dice più che* Non è così in voi; *suona negazione più risoluta, e non accenna ad affermazione contraria, come può accennare il secondo.*

52. † Di così, *per* Così. *Cecch. Dissim. 3. 2.* (M.) Di così s'è stata la cosa. [M. F.] *Viviani. Vit. Gal.* (*Fost. Cons.*) *400.* Con una di così per tre o quattro anni ne' soliti mesi di studio in Pisa, la medicina e filosofia.

[G. M.] Di così *vive nel discorso familiare, quando* Così *sta invece di* Questo, Questa cosa, Questo modo. Se non sapete far meglio di così, vi consiglierei a smettere.

53. [T.] *Accenna direzione, aff. a* Qui, In questo verso. La strada andava per così. Voltate per così.

[T.] Accostate co' passi, col lavoro, colla lettera, da così a così.

54. E così. *Salvin. Oppian. 134. not. a.* (Gh.) Questa particella *ora*, serve per una legatura del discorso, e si frequenta ancora da noi ne' discorsi famigliari, come l'altra maniera *e così*, che unisce e fa una tal quale attaccatura di quel che s'è detto con quello che s'è per dire, ed è come un semplice naturale passaggio.

55. E così? *Modo di domandare l'effetto di qualche ordinazione o richiesta a fare, o di chiedere risposta a chi indugia a darla. Fanf.*) [M. F.] *Fag. Rim.*

p. 314. (Mt.) A stracciasacco il leggo. Poi rispondo: E così? Quel... con imponente Mosè, ripete... [T.] E così? ti anche mod. Familiare di chi è lento, di reprimere, di far tacere. Ha senso insomma di rimprovero un po' minaccioso.

56. **Così che**, per Tal che. (Il Salvini nelle sue Annotaz. alla Fiera del Buonarroti 3. 3. 12, dice modestamente che non gli pare molto corretto.) Bocc. g. 2. n. 5. (Mt.) Tanto fece, così che molti... Cr. alc. Simb. 2. 11. Così che dee l'uomo... E. 2. 20. Così che per questo nome... Bemb. Lett. 1. 4. p. 114. Così che mi dà noja. Ar. Fur. 4. 19. Così cantò tutti e in aria e in ogni canto Lo facea volteggiar senza contese.

E usato congiuntamente Cosicchè. *Bocc. Consol.* 61. (Gh.) Cosicchè considera se per quelle cose per le quali li uomini acquistar beatitudine reputano, possano pervenire al destinato fine. *Giord. Piet. Pan. ec. 9. ediz. Bologn.* 1808. Cosicchè da questa [illegible] comparazione del nostro Imperatore co' sommi si confermasse [illegible] parte a parte [illegible] che.

57. [T.] Per così e Per lo così, *modi di temperare un'espressione che paja troppo ardita o impropria al soggetto. Il secondo è più fam. e pesa. Lat.* Ut ita dicam.

In questo senso dicevano anticamente Così parlando. *Boez.* 140. (Mt.) In quell'uno sguardo di mente formalmente (così parlando) tutte le cose guardando.

58. **Così fatto.** *Usato a modo di Agg. per Tale, Simile, Cotale.* Bocc. Introd. 9. (C) Presero tra l'altre volte un dì così fatta esperienza. E 42. Mentre tra le donne erano così fatti ragionamenti. E nov. 5. 5. Entrò in pensiero, che questo volesse dire, che un così fatto [illegible] Tom. D. 1. 5. Intese che a così fatto tormento Eran dannati. [T.] Così *seguito da* Fatto *part., per la forza dell'accento raddoppiatasi la consonante, se ne fa tutt'una voce* Cosiffatto, *in senso aff. a* Tale; *e per questa forma distinguesi dall'altro che vale* Fatto così.

59. **Così fattamente.** *In tal maniera.* Bocc. Introd. 22. (C) Sì come assai volte avvenne di queste (bare) che la moglie e 'l marito, li due o i tre fratelli o il padre o il figliuolo, o così fattamente ne conteneano.

† *E tramezzato d'altra voce.* Ovid. Pist. 184. (Mt.) Mi contenterò... ch'io per così due fatte cagioni sia ritenuto.

Nota modo. Dant. Par. 8. (M.) Così fatta mi disse: il mondo m'ebbe Giù poco tempo (*cioè, su quell'atto e sembiante che ho detto, mi parlò*).

60. [T.] Così mi piace, *preposto può dire che il fatto o detto ci piace a quel modo.* Mi piace così, *che a noi piace fare o dire al modo che diciamo o facciamo.*

61. **Così in questa maniera.** *Locuz. pleonast., per* Così. (Fanf.)

[M.F.] *Stor. Gios. Barl.* 108. E stando così in questa maniera e lo Re disse... *Pleonasmo tuttora in uso.*

62. **Così medesimamente, Così medesimo.** *A questo stesso modo.* Pist. S. Gir. 121. (M.) [illegible] di casa, debbiamo orare, e raccomandarci a Dio, e così fare medesimamente quando torniamo a casa. *Vit. SS. Pad.* 1. 31. E così medesimo fecero gli Angeli che apparvero al sepolcro, confortando le Marie.

COSICCIUOLA. [T.] *Sottodim. di Cosa, non com. d'altro ma non morto, nè direbbesi che di cose materiali. Aret. Filos. A.* 1. p. 258. (Gh.) Ho delle cosicciuole per qualche quattrino, son ben voluta, sana, e [illegible] d'iddio.

† **COSIE.** (A) — Così. *Modo del pop. Vit. S. Gio. Batt.* (M.) [illegible] carissimamente che tue non facci più così. *Franc. da Barb.* 287. 14. E di che ai peccati [illegible] Delle nuove fille, Che [illegible] così. *Tav. Rit.* (Mt.) Così un [illegible] foresta.

COSÌ FATTAMENTE. Avv. V. Così, § 59.

COSÌ FATTO. V. Così, § 58.

COSINA. S. f. (Agr.) *Sorta di Pera che matura in ottobre.* (Fanf.) [T.] *Che sia una pera di sapore gentile, e che le pere cosime siano parenti delle* [illegible]

COSÌ MEDESIMAMENTE. V. Così, § 62.

COSÌ MEDESIMO. V. Così, § 62.

COSIMO. *Agg. e S. m.* (Agr.) *Sorta di Pera, il cui frutto è la pera detta Cosima.* Alleg. 293. (C) A piè del pero cosimo a sedere Stav'io considerando.

COSINA. [T.] *Dim. di* Cosa, *con vezzo.* [T.] M'ha date tante belle cosine; tante cosine!

2. [T.] *Anco* Dette, e Scritte.

3. *Fem. di pera.* V. Cosimo.

COSINÀCCIO e **ÀCCIA.** [T.] *Dim. dispr. di* Coso. *Sempre di pers.*

COSINO e **INA.** [T.] *Dim. di* Coso. *Quando non è di bambino, dicesi di pers. di piccola apparenza, o anche di piccolo valore. Il fem.* Cosina *dicesi della piccolezza visibile, ma non in quel senso tra di dispregio e di provocazione, che direbbesi a un maschio grande e grosso:* Ehi, cosino! — Un bel cosino *è però titolo men grave che* Un bel cecino.

Direbbesi però anche di donna grande e pe[illegible] *di donna piccina, con più ard*[illegible] *che forza.*

COSMÈTICA. S. f. *Dal gr.* Κοσμέω. (Med.) *Quella parte della Medicina che ha per oggetto la conservazione della bellezza naturale; e, nel senso più largo significato, si prende ancora per l'arte di correggere i difetti, e rendere meno spiacevoli le imperfezioni del corpo umano.* (Mt.) *I sost.* Cosmeta *e* Cosmetica, *in Greco e in* [illegible]

COSMÈTICO. Agg. (Igien.) *Aggiunto di tutto ciò che giova ad abbellire la pelle, o carnagione sana, rendendola più bianca o più rossa, più chiara, morbida,* [illegible] Cocch. Bagn. 169. (Mt.) Non v'è alcuna difficoltà per riconoscere in esse anco la virtù cosmetica, cioè di abbellire la carnagione.

COSMÈTICO. S. m. (Igien.) (Sel.) *Qualsivoglia Composizione addolcitiva la quale giova a rammorbidire e rendere bianca la pelle.*

COSMICAMENTE. [T.] *Avv. Da* Cosmico. *Varch. Lez. Dant. e Pros. var.* 1. 276. (Gh.) Se alcuno o pianeta o segno o altra stella viene fuori di giorno, quel tale o segno o stella o pianeta si dice nascere cosmicamente; e il suo nascimento si chiama cosmico, cioè mondano, ed il medesimo diciamo dell'occaso quando una stella va sotto di giorno. [Gen.] *Dicesi che una stella nasce cosmicamente quando nasce col sole, o in quel grado dell'eclittica in cui si trova il sole, e che tramonta cosmicamente quando tramonta al nascer del sole.*

CÒSMICO. [T.] *Agg. Che appartiene all'universo, segnatam. nel signif. fisico. In Firmic.* Cosmica sfera. *Altr. senso in Marz.* [T.] Leggi cosmiche. Materia cosmica. — *Cosmologico comprende anco i signif. metafisici, e concerne più propriam. la scienza delle cose che le cose in sè.* Origini cosmiche.

Magr. 9. 93. (Gh.) Che la elettricità sia la causa del fulmine, dell'aurore boreali, delle trombe di mare, de' vulcani, de' tremuoti e de' più gran fenomeni della natura; ch'ella sia insomma una di quelle proprietà chiamate cosmiche. — *Anche* Ordine cosmico, *ma più usit. era già* Mondiale, *e più chiaro agl' it.*

2. [Gen.] *Dicesi del nascere e tramontare d'una stella in alcune circostanze.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 60. Il nascer de le stelle, o cosmico, o cronico, o eliaco: il tramontar loro o cosmico parimente, o cronico, o eliaco.

COSMO. [T.] S. m. *Mondo. È nel b. lat.* [M.F.] † *Vasar. Ragion.* 9. [illegible] F. è il corpo cosmo, che così è nominato dagli astrologi il mondo. (*Qui non è ben certo, che paia per* [illegible])

[T.] *Ha questo titolo il libro celebre dell'Humboldt, che sarebbe più conveniente al nome, cioè più ardimentoso e più alto e più bello, se non ci mancasse una parola, Dio.*

COSMOGONIA. [T.] S. f. *Origine dell'universo, della sua creazione e de' primordii. Le tradizioni de' popoli e l'storia dell'ingegno umano, il qual si dimostra sin dall'età puerile, accennano tutti alla cosmogonia.*

2. *Speculazioni delle origini dell'universo in dottrina religiosa e filos., in trattato, in poema.* [T.] La cosmogonia ebraica si reca molto all'egizia. — La cosmogonia è Favola.

[Pl.] [T.] Le assurde cosmogonie di certe nazioni, [illegible] a quella di Mosè, confermata dalla scienza moderna.

COSMOGONICO. [T.] *Agg. Da* Cosmogonia. [T.] Dottrine, Tradizioni, Congetture cosmogoniche.

COSMOGRAFÌA. [T.] S. f. *Quella parte della scienza che ha per oggetto la descrizione delle parti del mondo, considerandolo diviso in differenti sfere celesti e terrestri, per la sola geografia e per lo stesso disegno e pittura della sua superficie terrena.* (C) — *E in Lett. e in Cassiod.* [T.] Non si può dividere la geografia dalla cosmografia. [Cont.] *G. G. Cosm.* II. 5. *Bring. Mec. Pir. Pr.* La geometria abbraccia la stereometria, la perspettiva, la cosmografia, l'astronomia, e la meccanica, le quali tutte non possono chiamarsi pure e sincere matematiche, riguardando ad una certa qualità della materia.

2. *Il trattato o il libro. Bocc. Com. Dant.* 1. 213. (Man.) Pomponio Mela, nel primo libro della cosmografia. *F. Vill. Vit.* 72. (C) Molte cose Fazio Uberti ridusse in quell'opera appartenenti a verità storiche e a varie materie, secondo la disposizione delle regioni e de' cerchi, le quali pienamente compilò nella cosmografia. [T.] Cosmografia del Berlinghieri fiorentino.

3. *Gli stessi disegni cosmografici.*

COSMOGRAFICAMENTE. [T.] *Avv. Da* Cosmografico. [T.] Non insegnare la geografia a' giovanetti nè troppo nè troppo poco cosmograficamente.

COSMOGRÀFICO. [T.] *Agg. Da* Cosmografia. *Baldin. Decenn.* 4. 204. (C) Le facultadi di scienze geometriche, matematiche, e cosmografiche. [T.] Notizie, Descrizione cosmografica. — *Tac. Dav. Par.* 90. (C) Scherzo mezzo astronomico e mezzo cosmografico.

[Cor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 1. 79. Quest'opera è dedicata al granduca Cosimo II, con una bella tavola cosmografica fatta da [illegible]

COSMÒGRAFO. [T.] S. m. *Autore che tratta della cosmografia. E in Lat.* [Cont.] *G. G. Cosm.* III. Appartiene al cosmografo, la speculazione intorno al numero e distribuzione delle parti di esso mondo. [F. Tass.] *G.* [illegible] *Lez.* 300. Parti uguali dagli astrologi (*astronomi*) e da cosmografi chiamate Gradi. — *Pulc. Luc. Dead.* 3. 20. (Gh.) Quello, del mondo e de' celesti giri Cosmografo perfetto. E 81. Qui il poeta, dicendo cosmografo, ebbe in mira d'alludere a Cosimo de' Medici. (*L'autore come macchina da sè fino il cielo, e lo* [illegible] *Galilei.*) *Segn. Stor.* 1. 11. (C) Trovare la latitudine, come la chiamano i cosmografi, de' luoghi.

2. *Ristretto a questa terra, che può dicesi Mondo. Guicc. Stor.* 1. 6. 0. 284. (C) I cosmografi misurando e dividendo la terra, figurarono la terra [illegible] *Varch. Stor.* 9. 257. [Cont.] [illegible] quadri di [illegible] i cosmografi che hanno messo le distanze delle carte, e luoghi secondo il giusto o falso referto. *Cart. Art. ined. G.* [illegible] 409. La depositario (*Emilio de' Cavalieri*) sopraintendente a tutti li gioiellieri e a tutti li artigiani di qualsivoglia sorte, cosmografi, orefici, miniatori [illegible] della galleria, o tornitori, confettieri, oriolai, artefice di porcellane, distillatori.

COSMOLÀBIO. S. m. *Dal gr.* Κόσμος, *Mondo, e* Λαβή, *Prendimento.* (Ast.) *Strumento matematico quasi simile all'astrolabio ed al pantacosmo, oggi andato in disuso. Serviva per misurare le distanze così nel cielo come nella terra.* (Mt.)

COSMOLOGÌA. [T.] S. f. *Scienza dell'universo, la qual cerca le leggi che ne reggono l'ordine, e però ne costituiscono la bellezza. La voce greca dice insieme e mondo e ornamento, e nella Genesi* Coeli et omnis ornatus eorum; *e i Latini dicevano il mondo mulciebre; e negli Slavi Mondo e Luce hanno l'origine stessa. Onde l'estetica sublime dovrebbe far parte della scienza cosmologica.* [Rosm.] La cosmologia, cioè la dottrina del mondo, può essere trattata in due modi, fisicamente e metafisicamente. In quanto ella si propone la descrizione del mondo, de' fenomeni e delle sue leggi costanti, appartiene alle scienze fisiche, e non alle filosofiche. Acciocchè a questa appartenga la dottrina del mondo, conviene considerarlo nelle sue ragioni ultime, le quali si possono o cercare in lui stesso, o nella sua causa che è Iddio creatore.

Lo stesso trattato di Cosmologia può chiamarsi così. [T.] Studiare la C. — La cosmologia fa un volume da sè.

COSMOLOGICAMENTE. [T.] *Avv. Da* Cosmologico. [T.] Tutte le scienze e le arti dovrebbersi, nel più alto loro grado, trattare cosmologicamente, cioè in armonia colle leggi dell'intero universo.

COSMOLÒGICO. [T.] *Agg. Da* Cosmologia. [T.] Prove cosmologiche dell'esistenza di Dio. — L'Ampère, dotto e credente, distingue le scienze in cosmologiche e noologiche.

COSMÒLOGO. [T.] S. m. *Chi più specialm. tratta quella parte di scienza metafisica che dicesi Cosmologia.* [T.] Gli astronomi e i fisici non filosofi non possono essere cosmologhi veri.

COSMÒPOLI. [T.] S. f. *Oltre che N. pr. della* *città di Portoferraio nell'Isola d'Elba, perchè il ferro e l'oro* [illegible] *cosmopoliti, e nome* [illegible] *per data a' libri stampati alla macchia. In una città del mondo, per non dire* [illegible] Lett. 1. 333. (Mt.) In Cosmopoli, alla macchia, hanno stampata la Gicceide.

COSMOPOLITA. [T.] S. m. *Alla lett. Cittadino del mondo. Gr.* Κόσμος, Πολίτης. *Così dicesi chi non restringe l'affetto e lo studio a solo la città, la nazione, dov'egli è nato o dov'abita, ma in esso abbraccia tutta la terra e gli abitanti di lei. In questo senso Cic. dice che Socrate chiamava sè* Κοσμίος. *Zanot. Franc. poet. ragion.* 2. 98. (Gh.) Son molti oggidì i quali vorrebbon parere di niun paese, e credono farsi grande onore chiamandosi *cosmopoliti*, che è quanto dire cittadini del mondo; e questi non avranno certamente urbanità niuna, anzi, mostrando di non esser [illegible] niun paese, mostreranno di non esser nati nemmeno nel mondo.

2. *Chi non ha ferma dimora in alcun paese, e si trova bene per tutto a un dipresso, adattandosi alla varietà, e compiacendovisi.*

COSMOPOLITICA. [T.] S. f. (Rosm.) *Così potrebbe* [illegible] *del governo della società religiosa, da cui sola può venire l'unità del genere umano, e il suo ordinamento compiuto.*

COSMOPOLITICO. [T.] Agg. *Da* Cosmopolita. [T.] La carità [illegible] La scienza è cosmopolitica.

[T.] Letteratura cosmopolitica, *che comprende e giudica in proporzione del uso valore tutte le letterature de' popoli vari* [illegible] *a tutti i popoli, ne concede* [illegible] *proprie, ha la mira.*

COSMORAMA. [T.] S. m. *Quadro o Serie di quadri dove con illusione ottica rappresentansi città e paesi di diverse parti del mondo.* [T.] Andare al cosmorama (*il luogo dove si mostra*).

COSO. [T.] S. m. *Significa volgarm. tutto ciò che si vuole, ove non sovvenga il nome di quello che intenderebbesi nominare. Il neut. lat. ha forma* [illegible] *e ponesi sovente per il fem.* [M. F.] *Fag. Rim.* Se n'empie quel coso di cuojo (*il pallone*). — *Salvin. Cical.* [illegible] Suona un certo coso di bronzo, che ha un suono grande ed aspro. *E Annot. Fier. Buon.* 4. 98. (Gh.) [M. F.] *Fag. Rim.* Un coso d'oro è [illegible] *moneta*. [Tor.] *Red. Lett.* 1. [illegible] Ho ricevuto il suo piego di lettere, entrovi quel coso stampato in Roma. = *Salvin. Cical.* 13. (C) [T.] Portatemi quel coso (*accennando che*). *Dimostra l'innato istinto dello spirito* [illegible] *a universale generalità fin ne' minimi particolari.*

2. *Di pers. suona sempre dispr. di qualità o cattive o spiacenti, corp. e mor. Più volg. che fam. Di Cosa in senso di pers. V. gli es. ivi. Bracc. Rime* [illegible] 125. [illegible] [M. F.] Quella ragazza aspetta il suo coso (*il damo*).

In Cosa abbiam visto es. che l'applicano a pers. Se parlasi di donna è da distinguere il senso di dispr. qui not., segnatam. quand'è senza epit., da altro e innocente e nobilissimo, che è dal contesto e dagli epit. determinato.

† **COSOFFIOLA.** S. f. *Bottisoffiola. Rimescolamento grande ma breve. Fanf.* [illegible] (Mt.)

2. [T.] [illegible] *Malm.* [illegible] *nome usato per intendere una donna* [illegible] [illegible] *Malm.* 5. 58. (Mt.) Vuol avvisar di ciò monna Cosoffiola, Ch'è per bastire a questa battisoffiola.

COSOLINO, INA. [G. M.] S. m. e f. *Dim. vezz. di* Coso, *segnatam. detto di pers. piccola e mingherlina.* Quel cosolino è tutto fuoco. — È una cosolina che pare [illegible] una pena d'animo.

COSONE. [T.] S. m. *Accr. di* Coso, *di pers. grande, anco senza il senso di dispr. che ha* [illegible]

† **COSONE.** [T.] S. m. *Accr. di* Cosa. *Alleg.* 242. (C) Di [illegible] dice anzi cosona.

2. [illegible] *Nel senso indeterm. del § 1 di* Coso, *qualunque cosa grande non si rammenta come dover nominare o non si voglia.*

COSOTTO. S. m. [M. F.] *Eufemismo d'altra parola più triviale che dice forte bugno. Fan. Rompesi, Pone e burlesche.* [illegible] Fare a' cosotti. [illegible]

COSPARGERE. V. a. *Aspergere qua e là. Men. com. di* Cospergere. *In qual cod. d'aurei Lat. per* Conspergo, Cospergo.

2. *E per Spargere. Tass. Ger.* 16. 23. (M.) Torre in anelli [illegible] minuti, e in rose, Quasi stelle [illegible] cosparse i fiori. *Mont. Iliad.* 1. 8. [illegible] (Gh.) E [illegible], Fiaccole [illegible] le nubi, e l'alba arriva, Tutto di fuochi il campo e il ciel di luce.

3. *E per estens. Men. Op.* 1. 136. (Gh.) Altri col ciel le immense Grazie dal Vatican cosparse a voi.

4. *E per Aspergere, nel senso fig. Men. Op.* 1. [illegible] (Gh.) Un modesto e bel rossore Ti cosparga in [illegible]

COSPARSO. Part. pass. e Agg. *Da* Cospargere. *Asperso. Cosparsus in qual cod. aurei lat. Men. Op.* 1. 2[illegible] (Gh.) Delle stelle divine cosparsa [illegible] Spunti in porpora fiori. *E* 2. 811. D[illegible] sangue cosparsi ancor si miro Aspri marmi.

2. *E fig. Chiabr.* 1. 274. (M.) Acciò con fieri detti, E [illegible] cosparsi di fiel,... *E part.* 2. canz. 61. La fronte serena [illegible], Cosparsa di pietà, E lo sguardo placava [illegible] raggi di beltà.

3. *E per Sparso. Chiabr.* 1. 209. *ediz. milan. Class. ital.* 180[illegible] (Gh.) Odo dir con nobil plettro Di bei fior cosparsa [illegible]

COSPARTO. Part. pass. e Agg. *Da* Cospargere. *Petr. son.* 84. (C) E [illegible] luce son sì cosparte, Che volver non mi posso, ov'io non veggia.. *Bern. Rim.* Dall'altra, quasi stelle in ciel cosparte, O quella o simil indi accesa luce.

COSPERGERE. V. a. *Aff. al lat. aureo Conspergere. Aspergere qua e là, o Spargere insieme da più parti in un luogo. È della lingua scritta. Petr. son.* 220. (C) Che in un soggetto ogni stella cosperse.

COSPERGIMENTO. [T.] S. m. *Atto del cospergere.*

COSPERSIONE. [T.] S. f. *Azione e Atto del cospergere. È in Palad. e in Tert.*

COSPERSO. Part. pass. e Agg. *Da* Cospergere. *Car. En.* 3. 303. (M.) Attonito, e cosperso Di gelato sudore, in un momento Saltò dal letto, e con le mani al cielo E con la voce supplicando,

2. *E trasl. Dant. Purg.* 5. (C) Dissilo, alquanto del color cosperso, Che fa l'uom di perdon talvolta degno. *E Par.* 27. Di quel color, che per lo Sole avverso Nube dipinge da sera e da mane, Vid'io allora tutto 'l ciel cosperso. *Amet.* 28. Le candide guance non d'altra bellezza cosperse, che nella bianca rosa si veggia non veduta dal Sole.

† **COSPESSATO.** Agg. *Addensato, Spessato. Ott. Com. Purg.* 21. 387. (Man.) Contratto (*l'aere*) fa nuvoli, cospessato fa pioggia, congelato e stretto fa neve e grandine.

COSPETTACCIO. S. m. *Pegg. di* Cospetto, *e vale propriamente Bravaccio, onde* Fare il cospettaccio, *che anche dicesi* Fare il bravazzone, il cospettone, *vale* [illegible] *bravura, Sopraffar alcuno con parole o bravate. Baldov. Dramm. Att.* 1. sc. 16. (M.) Gettarsi a lo spaccone, Facendo il mangia l'uomo e il cospettaccio.

2. [T.] Cospettaccio di... *Escl. non assai nobile. E assol.* Cospettaccio!

COSPETTO. S. m. *Aff. al lat. aureo Conspectus. Presenza.* [illegible] [illegible] Forse nel [illegible] porgete i prieghi nostri nel cospetto di tanto giudice. *Petr. son.* [illegible] Ebbe tanto vigor nel suo cospetto. [T.] *D.* 3. 23. Rimaser [illegible] suo cospetto. *Regina coeli* [illegible] [illegible] Spiriti beati. *Jo.* XX. Multa signa fecit in conspectu discipulorum suorum. [illegible] *Att.* [illegible] Quando saremo nel cospetto del eterno giudice. *Galat.* 20. Niuna cosa [illegible] da [illegible] nel cospetto delle persone [illegible], che mostri più tosto signoria che compagnia.

[T.] *Forma biblica.* Mandò innanzi, innanzi a, suo cospetto, innanzi a sè.

2. *E fig.* [Camp.] Cospetto eterno, *per Presenza di Dio. Dant. Par.* 17. La contingenza che fuor del quaderno Della vostra materia non si stende, Tutta è dipinta nel cospetto eterno.

[T.] Nel cospetto di Dio, *meglio che* Al, *perchè meglio rende l'immagine della onnipotenza che comprende gli spazi e le vicende dell'uomo, e* Al cospetto e Nel. *Ma il secondo accenna forse più la dignità della persona a cui si è dinanzi, e più intima relazione de' due. In cospetto direbbe più alta relazione di chi riguarda che di chi è riguardato, e concernerebbe giacitura di luoghi, di che nei* [illegible]

[T.] *Segner. Pred.* 5. Al suo gran cospetto (*parlando di Dio*). *Non pare proprio, perchè cospetto si reca alla persona che guarda, non, come qui, alla riguardata.*

[T.] *Forma biblica.* L'uomo fedele nel cospetto di Dio (*che opera e pensa avendo sempre dinanzi il pensiero di Dio*).

[T.] Preziosa nel cospetto del Signore la morte de' Santi suoi.

3. [T.] *Trasl. La vista del pensiero, la previsione. D.* 2. 23. Tempo futuro m'è già nel cospetto, Quando [illegible]

[T.] I [illegible] dei dolori ch'avete provocati, sempre vi [illegible] nel cospetto.

4. [T.] Cospetto! *Escl., sottint. di Dio e per non nominare Dio* [illegible] *Bacco o a tal cosa accenna alla presenza della divinità, come dire* Atterrito nel cospetto di Dio. *O perchè* [illegible] *cosa che desta maraviglia, sveglia il sentimento d'una potenza sopra natura.*

[T.] *Ma l'escl. talvolta esprime impazienza o corruccio.*

5. *Per Veduta. Car. Eneid. lib.* 1. (M.) Eran di poco, e del cospetto appena Della Sicilia navigando usciti. *Virg.* E conspectu.

6. *In cospetto, a modo di Prep. In presenza.* [T.] In cospetto, *non solo d'una persona, ma e di* [illegible] [illegible] SS. *Pad.* 2. 250. (M.) Non permettea che nullo parlasse [illegible] chiesa, e se vedea alcuno che vi parlasse, sì gli facea vergogna in cospetto di tutto il popolo, e [illegible] fuor.

[T.] In cospetto di, *per la più frequente evidenza d'uso e talora solennità. Segner. Pred.* 5. Al cospetto dell'universo. — Nel cospetto della terra e del cielo; di Dio e del mondo. [illegible] Nel cospetto de' re non era confuso. *Dipinge meglio che* Alla presenza, *portando un'imagine più viva.*

7. [T.] *E fig., d'intere genti.* Nel cospetto de' secoli, *cioè delle generazioni.*

[T.] *Altra fig., più ardita, ma efficace.* Nel cospetto del sole (*apertamente*).

8. *E per Dirimpetto.* [T.] *Virg. Ug.* 35. Nel cospetto di Troja è [illegible] di Tenedos. *Est in conspectu Tenedos.* — *Car. Eneid. lib.* 2. (M.) Giace di Troja [illegible] in cospetto, Tenedo è detta. [T.] *In questo senso meglio forse* In cospetto.

COSPETTONACCIO. S. m. *Pegg. di* Cospettone. *Fag. Comm.* (Mt.)

2. *E in espressione d'esclamazione d'ammirazione. Bertin. Fals. scoper.* 13. (Gh.) Oh [illegible], che donna di ceffo avete voi fatto a tal racconto! [illegible] nacciol, e' non lo faceva sì brusco in [illegible] co' la serva Ser Lucernier del popol verdemezzo.

COSPETTONE. S. m. *Smargiasso, Tagliacantoni, Spaccone. Bellin. Bucch.* 137. (M.) Ogni più indiavolato cospettone, ch'abbia in corpo Flegetonte. — *Salvin. Annot. Malm.* 10. 21. Da cospetto, cioè viso, aspetto, presenza, un bravazzone, uno di gigantesca statura, diciamo Un cospettone.

2. [T.] *Escl. più com. e escl. di* cel. *Ancora più fam. che* Cospetto!

† **COSPICERE.** V. a. *difett., di cui non trovasi molto che* [illegible] *Ammirare. Fr. mor. lo sguardo.* Cospicere *aureo lat. Vit. SS. Pad.* 2. 273. (M.) Per lo grande splendore non poteva in faccia cospicere. *G. Vill.* 12. 73. Per la calca gli ufficiali non potieno cospicere.

COSPICUAMENTE. Avv. *Da* Cospicuo. *Chiaramente.* [illegible] *Sagg.* 110. (M.) Per cui in lune si facevano gli accidenti, ecc.) molto cospicuamente vedere.

COSPICUITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* Cospicuo. [T.] Della [illegible], del grado, del nome. (*È altra cosa da* [illegible])

COSPICUO. Agg. *Aff. al lat. aureo Conspicuus. Lo stesso che* Conspicuo. — *Segner. Mann. Magg.* 3. 2. (M.) Stava in luogo a tutti cospicuo. *Pap.* [illegible] *e Secc.* 163. (Gh.) L'umidità radicale non merita d'esser chiamata più [illegible] la parte del corpo sua più pesante e cospicua. *E* [illegible] Mercurio [illegible] e rese cospicue dalla mancanza di [illegible] porzione, e dall'eccesso dei [illegible]

Gal. Sist. 3. 5. (M.) Quando ella (*la stella*) fusse stata prossima alla Luna, doveva farsi grandemente cospicua [illegible] alla semplice vista, senza strumento veruno. *Castel. Opusc. Fis.* 17. (Man.) Questo movimento di parti si va facendo più o meno cospicuo, secondo che [illegible] saranno più o meno vivaci.

2. *Trasl. Chiarissimo. Di gran fama. Red. Lett.* 1. 84. (C) Queste memorie sono intorno alle vite e azioni de' più cospicui [illegible] Accademici.

3. *Vale anche Pregevole, Notabile. Red. Lett.* 1. 223. (Man.) Veramente si sono scorsi nel volume delle origini italiane molti errori di stampa, ma ogni è stato ordinato [illegible] di giunte considerabili ed erudite [illegible] si rende cospicuo. [T.] Lattanzio cospicuo. — Persona, Cosa cospicua *per tali o tali pregi.*

[T.] Patrimonio cospicuo, *importante non solo per la ricchezza, ma per l'autorità e la potenza che* può venirne. — *Abusasi del modo* Cospicua somma *per* Notabile; *ma troppo è vero che la materia oggidì rende a taluni* cospicui *gli uomini, e ad essa si mira più che allo spirito.*

4. *Dicesi pure delle cose morali, come:* Virtù cospicua. (*Fanf.*) [T.] Esempii di beni cospicui.

5. *Iron. legittimato dall'etim. del voc.* [T.] Errori cospicui. — Cospicua asinità.

† **COSPIEGARE.** *V. a. Impiegare, e sim. Rim. ant. P. N. Amor. Fir.* (C) Invano si ritrova Cui guardia non si prende In quello che dispende In cui lo mette se ben nol cospiega. (*Se non è err.*)

COSPIRANTE. [T.] *Part. pres. di* COSPIRARE.

Nel senso più gen. [T.] Comuni cospiranti ad un fine.

Fig. [T.] Desiderii cospiranti.

2. *Trasl.* [T.] *Cic.* Sì grande e sì ben cospirante continuata congiunzione di cose. [F. T-s.] *Bartol. Ricr. Sav.* 1. 9. Far questo Universo un tutto concatenato e cospirante a un fine colle operazioni d'ogni sua parte. — *Salvin. Pros. tosc.* 1. 291. (*Gh.*) Il poema e la composizione dee essere come un animale le cui parti unite insieme e cospiranti amichevolmente alla perfezione del tutto, da un solo spirito si contengano. [T.] Forze cospiranti, *che concorrono insieme a produrre uno o più effetti.*

3. *Mecc.* Potenze cospiranti *diconsi da' Meccanici quelle la cui azione si fa in direzioni non opposte l'una all'altra.* (*Mt.*) [Cont.] *Lecchi, Can. nav.* 230. Contrapporre la più confacente posizione delle porte alle azioni e direzioni di queste due forze cospiranti, e stabilirne i punti immobili d'appoggio, contro i quali si fa sforzo.

4. *Nel senso polit. anche Sost.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 5. 16. 4. La potenza delle forze per l'autorità e moltitudine dei cospiranti.

COSPIRARE *e* † **CONSPIRARE.** [T.] *V. n. Unirsi di più pers. nello stesso volere e proposito a un fine. L'orig. di* Spirare *dice il senso gen., e come si possa cospirare e in favore e contro, molti e due soli, a fine e privato e pubblico, colle intenzioni e cogli affetti e colle azioni, col dire e con lo scrivere, col fare e col non fare, in segreto e in palese. Aureo lat.*

Può dirsi con Cic. di più voci e suoni che insieme fanno armonia, come Dante 3. 27. 1. *dice* Spirare *per semplicem.* Parlare *d'uno Spirito beato.*

E nel fig., ch'è più usit., in signif. com. e al bene e al male. Salvin. Disc. ec. 2. 58. (*Gh.*) Tutti a un medesimo scopo cospirarono.

2. *In senso di bene. Salvin. Disc. acc.* 4. 183. (*Gh.*) Staranno insieme con aggradevole mescolanza ed amore e timore, cospirando amorevolmente a servirlo.

Bentiv. Lett. p. 85. (*Gh.*) Nè la Francia potrebbe rallegrarsi ora d'alcuna cosa più, che di veder cospirare l'Italia con lei all'immortalità di questo suo sì eminente soggetto.

Di cose pubbl. [T.] *Cic.* O tribuni della plebe, cospirate con noi, consentite co' buoni. — Mirabilmente il popolo romano e il consenso di tutti gli ordini de' cittadini a liberare la repubblica cospirò. — *Salvin. Pros. tosc.* 2. 125. (C) Tutti, cospirando al pubblico bene.

[T.] Cospirare si può co' suffragi.

E colla negat., ma men pr. Segner. Pref. Quar. (C) Che tutti cospirino a non curarla.

3. *Trasl. di cose. Bentiv. Lett. p.* 12. (*Gh.*) Non potevano invero cospirar meglio insieme nè li officj di S. M. cattolica in procurare a V. S. Ill. la dignità del Cardinalato, nè le virtù singolari di lei in meritar questo grado. *Pallav. Tratt. Provvid.* 2. 113. (*Vian.*) Cospirarono in quest'uomo a farlo sommo nelle scienze la vivacità dell'ingegno, la forza dell'immaginazione. *Bentiv. Lett. p.* 41. (*Gh.*) Sì ben cospirare insieme, nell'Ill. sua persona, e l'eminenza d'un tanto grado e lo splendore d'un sì gran sangue. — *Ma eminenza e splendore sono imagini che non si convengono a* Cospirare.

4. *In senso mater. non com.* [Cont.] *G. G. L.* III. 130. Vediamo la terra e l'acqua... ridursi essi ancora sotto figura sferica, e ciò non per alcuna perfezione che sia in loro, ma solo per esser gravi, e cospirare tutte le loro parti ad un sol termine. [Lamb.] *Galil.* 110. Cospirano (*le parti della terra*) ad approssimarsi quanto più possono al centro. = *Grand. Mov. Acq.* 12. (*Man.*) Quando due palle cospirano da diverse bande a spingere una terza per una direzione di mezzo. *E* 20. Della velocità A D una sola A d cospira colla D K a premere la ripa opposta alla B I. *Taglin. Lett. filos.* 88. Dal detto centro di gravità, al centro in cui esse cospirano, tirata una Linea retta, sarà questa la via del moto composto.

5. *Il senso più usit. è del* Cospirare contro. [Camp.] *Borgh. Selv. Test.* 82. Il notar di fazione a coloro conviene che cospirano in odiare i buoni. — *Segr. Fior. Pr.* 8. (*Man.*) Potette vivere lungamente sicuro nella sua patria, e difendersi dagli inimici esterni, e da' suoi cittadini non gli fu mai cospirato contro. [T.] *Svet.* Fu cospirato contro lui da più di sessanta. — Alla rovina. *Tac.* Alla morte d'alcuno.

Coll'Inf. [T.] *Tac.* Messalina e Narciso cospirarono a perderlo.

Col Che. [T.] *Vang.* Avevano cospirato, se alcuno confessasse Gesù essere il Cristo, che cacciassesi di Sinagoga.

6. *Più espressam. in quel che concerne lo Stato.* [T.] *Svet.* A nuove cose. — Contro la pace.

Col Di. Bemb. Stor. 3. 4. (C) Nè perciò i signori, e principi della Magra, hanno giammai cospirato di scacciare i Viniziani da quelle terre nè, ancora se Trento si prendesse, cospirerebbono.

[T.] *Ces.* Più città cospirarono.

Segnatam. nel senso polit. può rimanere ass. [T.] Cospira sospirando. — Cospirare e ispirare non è il medesimo.

COSPIRATO *e* † **CONSPIRATO.** [T.] *Agg. Oltre alla forma impers.* Fu cospirato, *vista nel verbo, nel seg. par debba intendersi per Agg. sull'anal. di* Congiurato *e sim., come in Fed.* Conspiratus factionum partibus, *a proposito delle rane e del travicello. Dicer. div.* (C) Gli animi di questi frati sono sì conspirati, e gettati in una forma d'un sol volere e d'una fratellesca [illegible].

COSPIRATORE *e* † **CONSPIRATORE.** [T.] *S. m. verb. Da* COSPIRARE. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 10. 5. 1. Tutti i cospiratori e i loro aderenti abborrivano il Pontefice. = *Fr. Giord. Pred. R.* (C) *Magal. Lett. At.* 19. (*Man.*) Voi fate giusto come un avveduto cospiratore nel cercar di compagni per la congiura. *Anco per estens. nel senso not. a* COSPIRARE.

COSPIRATORELLO. [T.] *S. m. Dim. dispr. di* COSPIRATORE. [T.] Cospiratorelli che si fanno da Aristogitoni e da Timoleoni, e si gridano martiri appunto perchè non sanno patire.

COSPIRATORIO. [T.] *Agg. Che concerne cospirazione.* [T.] Società cospiratoria. — Accorgimenti cospiratorii, innocenti [illegible] delle congiure, che per lo più sono anch'esse [illegible].

COSPIRATRICE *e* † **CONSPIRATRICE.** [T.] *S. f. e come Agg. Mirac. Mad. M.* (C) Disse alle monache di punirle come conspiratrici, perocchè aveano mentito.

COSPIRAZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* COSPIRAZIONE. [T.] Cresciuti tra le cospirazioncelle, non sanno nè governare liberamente, nè fare a sè un governo libero, nè soffrirlo.

COSPIRAZIONE. [T.] *S. f. Azione del cospirare e patto ed effetti di quella. Aureo lat.*

In senso buono. [T.] *Gell.* Delle menti e degli animi. *Cic.* Amici con grande cospirazione l'amore consenzienti. — *Cas. Lett.* 2. 5. (*Man.*) Ci stringeremo insieme, e faremo una grande cospirazione per adempimento del vostro desiderio. [T.] *Iscr.* Sacerdoti e popolo insieme, quel che tu comandasti e insegnasti con comune cospirazione osserviamo.

Rucell. V. Tusc. 2. 1. 65. (*Man.*) Il mondo tutto in se stesso opera con un consentimento, e con una cospirazione perfetta delle cose celestiali con le terrene.

2. *Fig.* [T.] *Cic.* Cospirazione e consenso delle virtù.

[Lamb.] *Concorso di cose corp. Galil. Mass. Sist.* 471.

3. *Di cose pubbl.* [T.] *Lentul.* Fare concordia e cospirazione di tutti gli ordini di cittadini a difendere la libertà. — *E anche il nome può congiungersi alle Partic. e all'Inf.* Cospirazione al bene, A difendere, Per difendersi. *Bruto.* Per la vostra salute contro la cospirazione de' nemici scelleratissima combattiamo.

4. *In senso non buono. Dicer. div.* (C) Aver pace e concordia dalla conspirazione, e giura (*congiura*) che era fatta in Roma contra la tua dignitade. *E in Cic.*

[T.] Ma anche coll'inerzia e col silenzio si può cospirare; e l'inerzia talvolta è la più terribile delle cospirazioni, perchè non si può o non si cura combattere. — *G. V.* 10. 109. 1. (C) Si fecero infra loro conspirazione e congiure. [Cont.] *Bandi Lucch.* 267. Nessuna persona non debbia fare alcuno raunamento di gente o conventicola, o conspirazione, la quale si possa interpretare o presumere per lo detto conservatore o capitano che sia contra lo stato pacifico di Pisa e di Lucca.

La Congiura è con patti più stretti e solenni, più operosa a prossimi danni e mutamenti estremi. [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 2. Nacquero appresso i principii delle rovine e delle conspirazioni e congiure contro ai principi. — *Guicc. Stor.* 2. 68. (*Man.*) Sorgeano le sette e le conspirazioni particolari. *E* 67. Non essendo in potestà di privati cittadini, nè d'alcuna particolare conspirazione, e intelligenza il distribuire. *M. V.* 8. 29. (C) Segreta. [T.] Autore, Capo della cospirazione.

[T.] Contro la vita. — Contro l'onore. *E con le Partic. e senza, nel senso più usit. dice i Proposit. insieme presi da più contro i governanti uno Stato.*

COSSENDICE *e* **COSSENDICO.** *S. m.* (Anat.) *Aff. al lat.* Coxendix. *Nome d'una delle tre ossa del Bacino, che anche dicesi Ischio. Imperf. Anat.* 160. (*M.*) L'osso detto anche cossendico, o scio, è la terza parte.

2. *E a modo d'Agg. Imperf. anat.* 178. (*M.*) L'appendice che si mostra nell'acetabolo, o concavità dell'osso cossendico.

COSSENO. *S. m.* (Geom.) *Lo stesso che* Coseno. *V.*

COSSICO. *Agg.* (Alg.) *Così furono dette altre volte dagli scrittori che chiamavano* Arte *o* Regola cossica *l'Algebra. Si disse anche* Numero cossico *ogni numero irrazionale.*

COSSO. *S. m. Piccolo Enfiatello che un tempo si credeva cagionato per lo più da umori acri, e viene comunemente nel viso. Cr.* 3. 7. 12. (C) La farina del grano, mischiata col mele, sana i cossi della faccia. *Volg. Diosc.* L'olio balanino guarisce li cossi, e leva le lentiggini e i panni del viso. *Pataff.* 1. Deh pur [illegible], barbiere, Quand'egli [illegible] nel bacino il cosso. *Barber. Reggim. p.* 229. *lin.* 3. *al fine.* (*Gh.*) Fatto questo (*medicamento*) alla prima (*fanciulla*), si empiè tutto il viso di porri, e all'altra di cossi. *Leopar. Rim.* 23. Non dà riputazione un porro, un cosso; Gli è questo qui, per lo [illegible] canchero che ti fu segnalato, [illegible] più che non le vuoi addosso.

2. *Per simil. Bel. ar.* 155. (C) Veggendo pieni di cossi i cetriuoli. *E* 202. Prima guarrebbe un cetriuol d'un cosso.

3. *Trasl.* [Tav.] *Per quella tristezza d'animo, che suole nomarsi fra noi* Mal umore. *Franc. Sacch. Nov.* 61. Essendo venuto il cosso al signore, e veggendo il detto Bonifazio mangiare i maccheroni col pane [illegible], sospettando a suo serpenti che il detto Bonifazio fosse preso.

4. Male del cosso *dicesi volgarmente la Otalgia, e Dolore di orecchi. Targ. Tozz. Ott. Ist. botan.* 2. 108. (*Gh.*) Si servono di detto olio per infonderlo negli orecchi in caso d'otalgia, detta comunemente male del cosso. *Fag. Rim.* 3. 47. Per non sentirne più (*di tali empiete*), nè più ber grosso, Vi posso assicurar da quel ch'io sono, Che talora ho bramato il mal del cosso.

COSTA. *S. f.* (Anat.) *Aff. al lat. aureo* Costa. Costola. *Si chiamano* Coste *alcuni piccoli archi ossei irregolari, lunghi, ricurvati in se stessi ed un po' appiattiti, che obliquamente rinchiudono e formano le parti laterali del petto.* (*Mt.*) *M. Aldobr.* (C) E per guardarlo gli fece coste dinanzi e di dietro. *Tes. Br.* 1. 13. La femmina fu fatta della costa dell'uomo. *Dant. Inf.* 10. Nè mosse collo, nè piegò sua costa. *E* 17. Lo dosso, e 'l petto, e amendue le coste Dipinte avea di nodi e di rotelle. *E* 34. (*Mt.*) Appigliò sè alle vellute coste (*di Lucifero*). [Cors.] *Dant. Par.* 13. Tu cred. che nel petto, onde la costa Si trasse per formar la bella guancia, Il cui palato a tutto il mondo costa...

(Vet.) [Cont.] *Del cavallo. Gris. Cav.* 8. v. Il cavallo vuole avere... le coste late, e lunghe, con poco tratto dalla costa di dietro al nodo dell'anca.

2. *Fig.* [Camp.] *Tutto il lato destro e sinistro del corpo umano. Dant. Purg.* 29. L'acqua prendeami dal sinistro fianco, E rendeami la mia sinistra costa, S'io riguardava a lei, come specchio anco. — *Ar. Fur.* 32. 44. (C) Si pon la spada alla sinistra costa.

3. (Mar.) [Fin.] **Coste.** *Pezzi di costruzione che piantati sulla chiglia formano la parte principale dell'ossatura del bastimento e rappresentano le coste umane piantate nella spina dorsale. Prese a due a due, quella di diritta e la sua corrispondente a sinistra formano una* Coppia *o* Corba. = *Aureo lat. Dant. Inf.* 21. (C) Chi fa suo legno nuovo, e chi ristoppa Le coste a quel che più viaggi fece.

[Cont.] *Dudleo, Arc. mare*, IV. 4. Per mezzo del terzo strumento precedente quadrato, si può garbare le coste del vascello da poppa a proda. *E* IV. 8. Ogni costa si divide in tre parti, cioè madieri, staminali, e scarmi con la stella che regge questi sopra la carena, e la detta stella è scompartita in porzione di vero circolo, e finisce con le ruote di proda e poppa come si crede meglio per la figura del profilo.

4. *Fig.* **Ajuto di costa** *è quel Sovvenimento dato altrui oltre al convenuto.* [T.] *Quasi a rinfiancare, a reggere.* = *Vinc. Mart. lett.* 66. (C) Si degni far lettera all'eccmo suo di Salerno di qualche ajuto di costa, e dica che V. E. me li dona. *Red. Lett.* 1. 373. Da questi serenissimi miei padroni io gli ho fatti dare molti ajuti di costa. *E* 2. 60. Circa a quell'ajuto di costa che desiderate, spero di avervelo a far ottenere.

5. (Ar. Mes.) *Per simil. Quella parte che non taglia del coltello, o di altro strumento simile. Benv. Cell. Oref.* 48. (Mt.) Avendo unto poco tutto il cavo sottilmente con un poco di lardo, vi si debbe commettere una grossezza di una costa di coltello o di terra o di pasta.

6. (Archi.) Coste diconsi i *Listelli posti tra le scanalature delle colonne e de' vasi.* [Bos.] *Il Listello posto fra due scanalature o strie di una colonna dicesi* Pianuzzo *dagli architetti.*

7. [Cont.] **Costa.** *La parte più stretta di una verga rettangolare, o sim. Lupic. Verghe astr.* 7. In questa verga ci vanno segnati da una costa i gradi ... e ci faremo un canale nel mezzo, il quale servirà per far muovere la detta verga. *G. G. Comp.* XI. 254. Notare sopra la costa dello strumento diversi diametri di palle rispondenti alle libbre di varii paesi. *E Mis. vis.* Fermatici nel luogo C, traguarderemo con una costa dello strumento l'altezza A, come si vede secondo la costa C D A.

[Cont.] **In costa.** *Zab. Cast. Ponti*, 3. Le più usuali (*taglie*) sono con due girelle di bronzo, in un asse, forti, ma non troppo gravi, nè grandi, e tutto il resto, compreso anche l'asse, è di ferro: le girelle coll'incavo in costa sono senza labbri, acciocchè gli spigoli di essi non guastino le funi.

8. (Bot.) [D. Pont.] *La principal nervatura inferiore che longitudinalmente divide la maggior parte delle foglie semplici in due parti eguali. Suol dirsi ancora di quella parte del picciuolo delle foglie composte che sostiene le fogliuoline, detta propriamente* Rachide. *E in Plin.*

(Bot.) [D. Pont.] *Nome che si applica ancora a quelle prominenze longitudinali che si osservano sopra la parte convessa di alcuni pericarpi, di cui ci danno esempio molte specie della famiglia delle Ombrellifere.*

(Bot.) *La continuazione dello stipite nella fronda delle felci.* (Mt.)

COSTA. S. f. *Salita poco repente.* [T.] *Fig. Come le imagini di Capo, Collo, Spalle, Dorso, Seno, Grembo, Piede.* = *Bocc. Nov.* 14. 2. (C) Nella quale assai presso a Salerno è una costa sopra il mare riguardante, la quale gli abitanti chiaman la Costa d'Amalfi. *Dant. Inf.* 12. A qual martiro Venite voi che scendete la costa?

[Cont.] *Serlio, Arch.* VII. 160. La situazione della casa sarà, ch'ella non sia su la cima del monte, nè anche nel piano della valle: ma sia collocata nel mezzo fra il basso, e l'alto: cioè nella costa. *Bart. C. Arch. Alb.* 19. 13. Il sito di poi sarà, o in piano, o in costa, o in cima de' monti.

(Tom.) *D.* 1. 23. Montar potrete su per la ruina Che giace in costa, e [illegible] soperchia (*nello china e men ripida e in fondo alza*). *Fr. Giord. Pred. P.* C. Quella [illegible] è in costa, [illegible] vi ha certo [illegible]. *Varch. Giunt. Pit.* La via che va da Firenze a S. Miniato, si chiama costa, ovvero erta; e la medesima via da S. Miniato a Firenze si chiama china, ovvero scesa.

[T.] Podere in costa. — Vino di costa.

[T.] *Prov.* Caro costa la vigna della costa (*la coltura di vigna in poggio*).

2. *Per* Banda, *Lato. Dant. Inf.* 16. (C) Dalla sinistra costa d'Apennino.

Onde **A mezza costa.** *Alla metà di un lato o banda. Borgh. Vesc. Fior.* 425. (M.) Istituì ... la badia di S. Bartolommeo ... nel poggio di Fiesole a mezza costa. *E* 438. Avendo levato il corpo del glorioso martire S. Romolo d'una chiesa a mezza costa di quel monte.

3. [Camp.] **Costa**, *fig.*, *per* Monte, *usurpata la parte per lo tutto. Dant. Par.* 11. D. quella costa là dov'ella frange Più sua rattezza, nacque al mondo un Sole. *E Purg.* 2. Così vid'io quella masnada fresca Lasciar lo canto, e gire inver la costa (*cioè, verso il monte del Purgatorio*).

4. **Da costa**, e **Di costa.** *Post. avverb.* Da banda, In disparte. *Franc. Sacch. Nov.* 157. (C) Il Signore essendo innanzi, e Pietro così da costa istando inginocchione. *Dant. Inf.* 27. Quando il mio duca mi tentò di costa, Dicendo....

5. **Di costa** *e anche in forma di Prep., e vale* Di lato. *Bocc. g.* 3. *p.* 4. (C) Fattosi aprire un giardino che di costa era al palagio, in quello ... se n'entrarono. *G. V.* 11. 112. 4. Quella mattina in San Giovanni cadde un palchetto che vi era fatto di costa dal coro.

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* I. 96. Similmente, secondo l'ordine di Taddeo si fece in detto tempo il muro di costa a S. Gregorio con pali a castello, pigliando due pile del ponte, per accrescer alla città terreno verso la piazza de' Mozzi, e servirsene, come fecero a far le mulina, che vi sono.

6. *Talora fu detto* Costa *ass. in forza di preposizione. Ricord. Malesp.* 66. (C) Altre mura non avea nel detto borgo, se non il dosso delle case, che erano costa il poggio.

[Cont.] **Costa costa.** *Bandi Fior.* XXXVIII. 3. Il dirimpetto del pian de' Berci costa costa seguendo lo stradello che va alle Panche fino alla Forra dell'Ancisa ... in tutto detto circuito s'intende proibito seminare.

[Cont.] **Alla costa.** *Pant. Arm. nav.* 9. Continuando il viaggio alla costa della terra ferma; passato il tropico del capricorno in 53 gradi di distanza dall'equinoziale sotto il polo antartico; trovò lo stretto di Magaglianes.

7. [Camp.] **In costa**, *in forza di preposizione, per* Appresso, Vicino, *ecc. Com. Boez.* III. Ed essendo in costa alla porta, vollesi rivoltare indietro per vedere Euridice, e così da capo perdèo la mugliere.

8. [Camp.] **Mettersi in costa di alcuno**, *per* Porglisi a lato, Sedergli al fianco, *ecc., modo fam. Guid. G.* XV. 95. E come la damigella fu tra' Greci, Diomedes si messe in costa di lei.

9. **Costa** *dicono i naviganti il Confine della terra col mare. Guicc. St.* 2. 56. (M.) Alcune navi essendosi distese... sempre lungo la costa di terra ferma... hanno circuito la terra.

[Cont.] *Dudleo, Arc. mare*, I. 7. Della longitudine per rettificare la costa idrografica con la latitudine osservata.

[T.] [illegible], [illegible] da costa.

10. *E si dice anche di* Rive di fiume, lago, *o sim. Bern. Orl.* 2. 8. 27. (Mt.) Cascò in piano alla costa del prato. (*Parla d'una ripa di fiume, colla quale un prato confinava.*)

11. (Agr. Hor.) *Quello Spazio dell'orto lungo un muro, o una siepe, esposto a [illegible], o a tal riparo qualunque, ove si coltivano quelle piante che più temono il freddo.*

COSTÀ. *Avv. locale, con di stato come di moto. Lat.* Istbac. *In cotesto luogo. Filoc.* 2. 301. (C) Veggendo tante belle giovani quante ho inteso che costà sono. *E num.* 359. Tu, [illegible] del mio ajuto, ti sta costà. [Cors.] *Dant. Inf.* 12. La risposta Farem noi a Chiron costà di presso. *Filoc.* 1. 2. (M.) Il Duca ed Ascalione per non veder la mia morte son venuti costà.

2. *T.* [illegible] *col segno di alcun caso, o di alcuna preposizione, e vale* In cotesto luogo. *In cotesto luogo. Ov. d. Pist.* (C) [illegible] perchè di costà [illegible] tornasti? *E* 63. 14. (M.) O [illegible] di costà [illegible]. *Lab.* 121. (C) Fatti in costà, se Dio m'ajuti, tu non mi toccherai. *Bocc. Nov.* 26. 19. (M.) Fatti in costà, non mi toccare. [Cors.] *Dant. Inf.* 22. Disse: Fatti in costà, malvagio uccello.

3. *Accennando moto da luogo fu usato anche senza la particella* Di. *Dant. Inf.* 8. (C) Perchè 'l maestro accorto lo sospinse, Dicendo: Via costà con gli altri cani.

4. *Opposto a* Qua. *Fiam.* 1. 4. (Mt.) Nè possa costà una sola più che qua molte.

5. *Aggiuntovi* Entro. *Bocc. Nov.* 21. 10. (Mt.) Se voi mi mandereste costà entro, io vi lavorrò sì l'orto, che mai non vi fu così lavorato.

6. *Si unisce al* Giù *e al* Su, *e se ne fanno* Costaggiù *e* Costassù. *Vedi queste voci.*

7. [T.] *E con altre preposizioni.* Per costà, In costà. — Ha preso per costà. — Vai in costà. — È andato in costà.

COSTAGGIÙ. *Avv. locale contrario di* Costassù, *e denota luogo inferiore o [illegible]. Fr. Giord. Pred. R.* (C) O miseri, qual dolore avete di trovarvi ora costaggiù in tanti tormenti?

COSTALE. *Agg. com.* [Ana.] *Che appartiene alle coste, e anche [illegible] di Vertebre, di Nervi, ecc. Imperf. Iont.* 150. (M.) Le vertebre del dosso sono per lo più dodici ... fuori che la prima e la seconda, l'undecima e la duodecima, tutte l'altre s'addomandano vertebre costali.

2. [Camp.] *Sost. T. di Veter. Osso tra l'anca della coscia e le grassinole del cavallo od altro animale da soma. Din. Din. Mascal.* [illegible] Dagli ossi (*della coscia del cavallo*) infino alle grassinole sono due ossa, ... due ossa che si chiamano costali.

COSTANA. S. f. (Vet.) [Val.] *Diconsi impropriamente* Costane o [illegible] *Tumori caldi, che sorvengono alle contusioni prodotte da urto o confricazione di corpi duri in varie parti del corpo del cavallo, e particolarmente nella regione lombare.* [Cont.] *Gris. Cav.* [illegible] 19. Alla costana (*rimedio*) piglia qualche altra particella tanto sopra [illegible] le rene, ma radi prima il pelo, e piglia bol armenio, galbano... mastice, oldano, e pesta tutto insieme, e incorpora con chiara di ovo, e farina di formento, e metti peso.

COSTANTE. *Agg. com.* (*Aff. al lat. aureo* Constans.) *Stabile, Fermo, Perseverante.* [T.] *Volg. Form. On. Vit.* 16. Sie costante, ma non sie pertinace. = *Bocc. Nov.* 48. 31. (C) Ma più costante che mai trovandolo, ... deliberava di cambiarla per isposa. *E nov.* 78. 1. Quantunque rigido e costante fieramente, anzi crudele, riprendesse lo scolare. *G. V.* 7. 85. 4. Temea che i Ghibellini non si volgessono, perciocchè non gli sentia costanti. *Dant. Par.* 11. Nè valse esser costante nè feroce. *Petr. son.* 307. Per farne a seguitar cosa alta e forte. *Maestruzz.* 1. 89. Quale è la paura che cade in uomo costante?

[T.] *Senso mor.* La giustizia è costante e perpetua volontà nel rendere a ciascuno il suo diritto. — *Leone.* Costante desiderio. — Costante nella fede, nel proposito.

Senso corp. Le sensazioni costanti provengono dal sentimento fondamentale.

[T.] *Quel che dicesi* Coerente a se stesso, *meglio forse direbbesi* Costante, *secondo quel d'Orazio:* Servetur ad imum Qualis ab incoepto processerit, et sibi constet. *Vico.* Scientiae constantia ... in hoc omnes constare. *Volg. Form. On. Vit.* 12. Grandissimo bene è all'uomo non temere, ma essere costante a se medesimo. — *Coerenza è imagine troppo materiale, e che appiccica le cose, non le connette.*

2. **Costante di.** *Ellitt. vale* Costante nelle cose, *o nell'opere, o sim. Guid. Pist.* [illegible] *retor.* 2. (Gh.) Fu uomo attento della sua vita onorabile, costante di sua grave e virtù, grande nella persona.

3. [Camp.] *Per* Fedele. *Arr. Cecil.* II. 3. A lui dirittamente dar fine alla crudele guerra, e che stati costanti al nostro Signore e compagno, come già i vostri antichi furono a nostri Re passati.

4. [T.] *Di cose.* Buon tempo costante.

5. *Senso non buono.* [F. T-s.] *Cecch. Cons.* 1. 132. Costante difficoltà di deglutizione de' liquidi.

6. † *Per* Durante. *Maestruzz.* 1. 66. (C) Ancora costante il matrimonio, la moglie può ricoverare la dota, quando il marito diventa povero.

7. *Per* Certo, Indubitato. *Bocc. Nov.* 28. 14. (Mt.) Tutti per costante ebbero ch'e' fosse morto. *E g.* 10. n. 9. Ebbe per costante, la donna dover esser maritata.

8. **A costante.** *Posto avv.* Costantemente. V. A COSTANTE.

9. **Per costante.** *Modo avv.* Certamente. (*Fanf.*)

10. (Geom.) [Ger.] **Quantità costanti**, *e anche semplicemente* Costanti, *chiamansi quelle che sono invariabili. Guid. Gr. Not. Mot.* Si supponga inoltre (come fa tacitamente il medesimo Autore) che la gravità sia una forza invariabile e come suol dirsi costante. *Agnesi, Inst. ana.* 17. Convengono il quadrato di una sola delle incognite ed il rettangolo delle costanti nell'altra incognita.

† COSTANTE. *Avv. Per* Costantemente. [Camp.] *Com. Cat.* E sommamente dagli animi costante e fortemente li darà da loco di sopra gittati (*constanter*). *Gli antichi, quando ricorrono due o più avverbi desinenti in mente, sopprimono nel precedente la desinenza mente come sottintesa.*

2. † **A costante**, *per* Fortemente, Saldamente. [Cors.] *Fr. Giord. Pred.* 3. Ancora si legava con un'altra

catena, cioè con catena d'amore .. E sai come tiene, mafie (*per mia fè*), è costante.

COSTANTEMENTE. *Avv. Aff. al lat. aureo* Constanter *Con fermezza, Con istabilità, Perseverantemente. Lib. Pred.* (C) Corresse Erode costantemente per virtù dello Spirito Santo. *Mor. S. Greg.* Odono le sante predicazioni del Vangelio, e costantemente le leggono. [T.] *Cic. Ufic. volg.* 61. A noi s'oppongono i dotti ed eruditi uomini, addomandanti se noi assai costantemente facciamo. *Bart. Cavalcant.* Costantemente difendere.

2. *Aff. a* Asseverantemente. *Modo lat. Red. Lett.* 1. 134. (C) Egli fu la notomia del ghiro, ed afferma costantemente, e di veduta, che nel fegato del ghiro non vi è la vescica del fiele.

COSTANTINIANO. [T.] *Agg. Dal n. pr. di* COSTANTINO. [T.] Leggi. — Epoca.

[T.] Ordine di cavalleria.

COSTANTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* COSTANTEMENTE. *E in Sent.* — *Petr. Uom. ill.* (C) Quel a [illegible] lui, e con tutti i Cardinali, e collo popolo di Roma costantissimamente. *E appresso:* Alcuni de' suoi presi, costantissimamente vollono morire. [T.] Perseverare.

2. *Nel senso di* **Costantemente, § 2.** *Red. Ins.* 8. (C) Costantissimamente insegnano che infino al giorno d'oggi ell'abbia continuato a produrne. [T.] Negare, Ricusare, *e in questo e nel senso del* § 1.

COSTANTISSIMO. *Agg. Superl. di* COSTANTE. *Aureo lat. Petr. Uom. ill.* 125. (M.) Il costantissimo Imperadore contro a nimici era più aspro, che contro a sè medesimo. [T.] *Vespas. Bisticc.* — *Red. Ditir.* (C) Ma se è un costantissimo Nel volerlo arcifedelissimo. *E Lett. occh.* Fui allora di opinione costantissima, che l'invenzione degli occhiali fosse tutta moderna.

3. *Per Certissimo; nel senso di Constare. Men. com. Salvin. Cas.* 147. (Mt.) Costantissima cosa è, o Casaubono, le cicale da' Greci essere onorate per buone cantatrici.

COSTANZA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Constantia. *Virtù per cui l'uomo non cede a dolori corporali, nè si lascia vincere a tristezza o fatica o travaglio alcuno nell'operare il bene, Perseveranza nel bene, Stabilità.* (Fanf.) *Bocc. Nov.* 19. 8. (C) Avendo più di perfezione, senza alcun fallo dee avere più di fermezza e di costanza. *Castigl. Corteg.* 3. 303. (Mt.) La ostinazione che tende a fine virtuoso si dee chiamar costanza.

[T.] Costanza nella fede, nell'amore, nell'amicizia.

(Rosm.) *Nel senso not. in fondo al* § 1 *di* Costante. La costanza delle illazioni dimostra la potenza del ragionamento.

Bocc. Nov. 27. 4. (C) Fu di tanta costanza, che sette anni vinse quella battaglia.

(Tom.) *Per la costanza, volta al male, essere ostinazione e peggio, ma non è proprio ne' usi chiamarla così.*

3. **Rimanere in costanza** *vale Non mancare a quello che si è promesso e deliberato. G. V.* 10. 50. 1. (C) Confortando i Fiorentini, che rimanessono in costanza e fedeli.

4. [M. F.] *Istanza, Premura. Pat. S. Bern. in Raccolt. per la Itabo.* 61. E giunto alla porta, e domandò con grande costanza di entrare.

COSTARE. *V. n. ass. Valere, ma dicesi a riguardo della compera e del prezzo che vi si impiega. Aureo lat. Bocc. Nov.* 72. 11. (C) Non è ancora quindici dì ch'e' mi costò da Lotto rigattiere delle lire ben sette.

(Tom.) *Costare sign. fieri il valore corrente. Valere, il valore intrinseco.* Cosa che vale dieci, può costar mille.

2. *E fig. Dant. Inf.* 29. (C) Credo ch'un spirto del mio sangue pianga La colpa che laggiù (*in inferno*) cotanto costa. *E Par.* 29. Non vi si pensa quanto sangue costa Seminarla (*la fede*) nel mondo. *Bocc. Nov.* 32. 14. Voi mi potete fare una grazia, e a voi non costerà niente. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 21. Un'anima che costa tanto a Signore, [illegible] tanti modi vi rigettate togliersela di mano. *E* 1. 12. Un solo sguardo curioso, o meno riverente, dei Betsamiti inverso l'Arca, costò la strage di più di cinquantamila di loro.

(Tom.) C'è delle persone che non valgono niente, perchè non sono da vendere; ma se non costano prezzo, costano cure e tormenti.

Ass. [T.] Piacere che costa (*di molto, troppo.*)

3. [T.] *Col quarto caso, o con un Agg. o Pron. che paia Avv.* Quanto costa? — Costa due monete. — Quel che costa.

[T.] In una città costa molto l'alloggio, il vitto. *Prov. Tosc.* 23. Casa fatta e vigna posta, Mai si paga quanto costa. V. CASA, § 1. *E* 178. Promesse di bargello e meretrici d'assassini, sempre costano quattrini. *E* 357. Costa più il giunco che la carne. (*Costa l'accessorio più del principale.*)

4. **Costar caro,** *per Vendere e Comperarsi a caro prezzo. Landolf.* 47. (Palermo 1821.) (Mt.) Credereste trovargli se non a prezzo carissimo? *A.* Credo costerebbono cari.

5. *E fig. Dant. Par.* 12. (C) L'esercito di Cristo, che sì caro costò a riarmar, dietro alla insegna Si movea lento, sospeccioso e raro. [illegible] 11. 2. 15. Niuna cosa più cara costa che quella che con prieghi è comperata.

6. **Costar caro,** *fig. vale Esser di molto danno, o pericoloso. Bocc. Nov.* 27. 12. (C) Donna, caro mi costa il riguardarti a poterti. *Malm.* 2. 14. (Mt.) [illegible] ha a costar niente. E quando mi costasse anco ben caro, Vo' [illegible].

(Tom.) Costa caro, *un'offesa, un piacere, una parola imprudente.* Certi errori costano sangue. *Fagiuol.* [illegible] costerà caro. — Ghe la farò costar cara.

[N. T.] [illegible] costa [illegible]. *Proverbio per un fiore. Essere [illegible] accettar donativo, che si fanno per fine nascosto, in generale.*

Nello stesso signif. dicesi **Costar amaro.** *Ott. Com. Par.* 12. (Mt.) La quale oste costò così amara a riarmarla. *Morg.* 27. 117. Un peccato mi costa amaro, Come ognun sa, ch'io uccisi Donchiaro.

E **Costar gran pregio,** *nel medesimo significato. Rem. Fior. Ep. Ovid.* 7. 78. (M.) E questo Odio ti costerà gran prezzo, poi Che t'è vile il lasciar la nave, e l'alma Nel mezzo ai torbi e minacciosi flutti.

7. **Costar salato.** *Dicesi di cosa che si compera a prezzo carissimo.* (C)

8. *E fig. Malm.* 7. 69. (Mt.) Ma quel ch'hai tolto a me, ladro assassino, Non dubitar, ti costerà salato.

9. **Costar poco alcuna cosa** *fig. per Averla a sua posta, a suo potere, in suo arbitrio. Bocc. Nov.* 32. 6. (C) Al quale poco costavano le lagrime, quando le voleva.

10. **Costare cosa del mondo,** *colla negativa. Costare nulla. Bocc. Nov.* 80. 16. (C) Usando... senza costargli cosa del mondo.

11. [Mor.] **Costare il cuore e gli occhi.** *Di figliuolo tirato su con speso di danari e di cure, dirà la madre:* E' mi costa il cuore e gli occhi. [T.] Costare un occhio, *per lo più di grave prezzo ma materiale, di cosa.*

[T.] *Modo proverb. di che fa spendere altrui di molto.:* Costa più che il Serchio a' Lucchesi (*per il suo straripare e per gli argini*).

12. [T.] *Congiunto il senso più materiale ad altro.* Costa spese e fatiche, danari e noja, oro e sangue, la ricchezza e l'onore.

13. [T.] *Ass. Anche in senso di Costar dolore o pericolo.* Lo scherno costa (*non apparisca che tu ti risenti*).

14. *Del dolore che viene dal danno. Tesorett. Brun.* 15. 123. (M.) E se tu perdi posta (*al giuoco*), Paja che non ti costa.

[Camp.] *Dant. Par.* 13. La bella guancia, Il cui palato a tutto il mondo costa. — *Parla di Eva, bella sicuramente per essere fattura immediata delle mani di Dio.*

15. [T.] È costato dicesi, non ha; *perchè lo Stare, da cui deriva, non porta l'Avere.*

16. **Se vuol costar, costi. Costi che vuole,** o *sim. Forma di dire per significare che siamo apparecchiati a entrar nelle spese, e che non ci curiamo di dover pagare caro prezzo una cosa, purchè ne riesca di conseguirla. Fagiuol. Scher. Dei* 12. 52. (Gh.) O messer osti, Portate roba, e, se vuol costar, costi. *Algar.* 9. 103. Costi che vuole. *Spolver. Coltiv. ris.* 1. 1. v. 1064. Segui pur franco La via costi che vuol, ben scelta in prima.

† **COSTARE.** *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Constat. *Esser manifesto, Constare.* [Cont.] *Bandi Fior.* xv. 14. 3. Costando di presente alle Signorie loro che i legnami, e manifatture da più anni in qua, sono aumentati di prezzo, hanno fermato detti prezzi per il presente anno 1605.

† *Car. Lett.* 2. 84. (M.) Per virtù del quale instrumento potendo costare a V. S. Reverendissima non solo la difficultà, ma l'impossibilità di questo mio venire in persona, la supplico che... *Gal. Lett. Uom. ill.* 52. Feci costare a Sua Santità la malignità de' miei persecutori, e alcune delle loro false calunnie. *Magal. Lett.* (Mt.) Scommetterei che Czar vorrà poi da' Signori, e questo, se voi me lo fate costare, vi voglio regalare una bella cosa. *Salvin. Cas.* [illegible] essere scritte [illegible], da testimonianze di scrittori e dalla autorità di questi peritissimo artefice chiaramente costa. *E* 123. Costa abbastanza, la prima favola aver mostrata la [illegible] solo i costumi.

1. *E col Di. Salvin. Cas.* 46. (Mt.) Dal luogo d'Ateneo, costare puote a noi di questo costume di portare in mostra.

2. † *Vale anche Consistere, Essere costituito, composto.* (Camp.) *Com. Boez.* 1. Ma lo oggetto della Filosofia sono tutti li predicati e la ragione per la quale sono percepite quelle cose delle quali costa la Filosofia. *Segner. Mann. Febbr.* 7. 4. (M.) L'anima costa d'intelletto e di volontà. *Salvin. Pros.* 2. 404. (Mt.) L'uomo [illegible] di due insigni parti [illegible] d'anima e corpo. *E Cas.* 18. Perciocchè (*il Coro di Bacco*) delle sole sue nutrici costava.

† *Segner. Pred.* 14. 5. (M.) Questo medesimo affetto, se si considera bene, costa solamente [illegible], di pure [illegible] ne può recare sollievo alcuno.

COSTASSÙ. *Avv. locale. In cotesto luogo; e denota luogo alto rispetto a chi parla.* (Fanf.) *Bocc. Nov.* 7. 38. 4. Ed elli gravoso, costassù dimorare. *E nov.* 43. Io seppi la via fare, ch'io costassù ti feci salire. *Cas. Lett.* 73. Farete in modo con madonna Livia, che la vostra stanza costassù non le sia dannosa. *M. Bin. Rim. burl.* 1. 195. (Mt.) S'io però che mi sto qua giù nel prato, E mai non esco del mio territoro, Venissi costassù parrei pur strano.

COSTATO. *Part. pass. Da* COSTARE, *nel senso di Valere, ec. G. V.* 12. 72. 5. (C) Venne costato, posto in Firenze, fiorini undici d'oro il moggio.

[Camp.] † *Per Accostato, Inseparabile. Pist. S. Gir.* 62. Gli storici descrivono quattro virtù vergini in tal modo insieme tra loro congiunte e costate, che chi non avrà l'una mancherà di tutte.

COSTATO. *S. m. Da* COSTA. *Il luogo ove sono le costole, ma noi lo pigliamo solo per le Parte dinanzi e dai lati.* Costatus, *agg., in Varr.* — *Bocc. Nov.* 89. 14. (C) Or per lo costato, or per l'anche, e ora su per le spalle battendola forte. *Franc. Sacch. Rim.* Fenderà un dal costato alla pancia. *Tes. Br.* 5. 30. Quando la madre li vede morti, si li piagne tre dì, tanto che alla fine si fiede nel costato col becco, tanto che ne fa uscire molto sangue, e fallo cader sopra agli occhi de' suoi figliuoli. *Lir. dec.* 3. Ferendo di traverso nel costato. *Bern. Orl.* 2. 6. 47. E fagli una gran piaga nel costato.

2. *E per simil. Lato, Parte, Fianco, Fiancata. Esp. P. N.* 36. (C) In questo cuore hae due costati, lo 'ntendimento e la volontade. *E appresso:* Quando questi due costati si accordano, egli fanno molta dolce melodia. *Sen. Pist.* 118. Una pietra... sostiene e congiunge i costati della volta.

3. **Di costato,** *post. avverb. Per banda. Varch. Ercol.* 75. (C) I fanciulli, quando vogliono girare la trottola ed ella per rimettendo in terra non col ferro e di punta, ma col legno [illegible] e di costato, non gira, si dice aver fatto cappellaccio.

COSTEGGIANTE. *Part. pres. di* COSTEGGIARE. *Che costeggia. Demetr. Segn.* 83. (M.) Egli udì galea costeggiante d'Ionia in Cabeira.

[Cont.] *Leccat. Can. nav.* 157. Il primo argine partirne dall'uscite ad ingiù a seconda del canale, e costeggiante per molto tratto il fiume, munito sia de' parapetti.

COSTEGGIARE. *V. a.* (Mar.) (Fin.) *Navigare lunghesso le coste o spiagge seguendo le sinuosità* [illegible]. *Bocc. Nov.* 42. 3. (C) Quindi partitosi, costeggiando cominciò a costeggiare la Barberia. *E nov.* 47. 2. Li quali, costeggiando l'Erminia, molti fanciulli avean presi. *Car. En. lib.* 3. (M.) Poi rivolti a destra Costeggiamo l'Epiro.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* II. 188. Avendo sette anni continui costeggiato l'uno e l'altro lito. *Pant. Arm. nav.* 7. 11. Portoghesi [illegible] furono i primi, che partendosi di Lisbona e costeggiando l'Africa, si condussero all'isole di Capoverde.

N. ass. [Cont.] *G. G. Sist.* 1. 476. Bisogna costeggiar più verso terra, per trovare altri venti, per così dire accidentarii e familiari. *Pant. Arm. nav.* 157. Accidenti, che nascono [illegible] mentre le armate costeggiano per i paesi degli inimici, o sono trasportate per forza di mare, o di vento, dove non vogliono andare.

Tass. Ger. 1. 78. (C) Le propinque sponde L'amica armata costeggiando rade.

2. *Detto anche delle rive d'un fiume.* G. V. 12. 63. 5. (C) Venne costeggiando la riviera di Senna.

3. [Cont.] *E di corso d'acqua che scorra al piede d'una catena montuosa o a poggi o altri luoghi simili.* Lecchi, Can. nav. 93. Il nuovo naviglio avesse prima più da un lato più ricevuto di diversione, e costeggiasse per molte miglia tutte quelle alture.

4. [T.] Fabbricati, Piantagioni, *o sim.*, costeggiano una strada.

5. *Per Andare di costa, di fianco a taluno.* Guicc. Stor. lib. 10. (M.) Il luogotenente regio .. era venuto ad Assaronne, terra distante tredici miglia da Milano, non con intenzione di combatterli, ma per andargli costeggiando (*gli Svizzeri*), per impedir loro le vettovaglie. [T.] Montecuc. Op. 1. 141. Accamparsi in faccia al nemico, e costeggiarlo marciando per le eminenze e per luoghi vantaggiosi.

[Cont.] Busca, Mastro di campo gen. 291. Spesse volte vengono gli assalti per fianco ancora, dove sono boschi vicini, o colli, o monti, con sboccature da valli, onde l'inimico costeggiando, non solamente fa prigioni, o uccide que' soldati, che si sbandano: ma con spesse, e repentine sortite guadagna altra gente ancora.

[G. M.] Costeggiare alcuno, *nel linguaggio fam. dicesi nel significato di Stargli attorno a fine di ottenerne la benevolenza, il favore.* Taluni costeggiano coloro che via via hanno il mestolo in mano. — Costeggia il ministro per aver la croce.

6. *N. ass. Detto di Montagna che cammini lungo alcuna costa.* Bocc. Com. Dant. 2. 323. (M.) Altri dicono che egli (*Apennino*) comincia a Monaco, e viensene costeggiando verso quel monte che è chiamato Pietra Apuana.

7. [Cont.] *E della costa stessa per indicarne la direzione.* Fal. Vas. quadri. II. 30. Mediante le quali (*linee*) si vede se le parti della terra stanno bene arrumbate, o vero costeggiano per le diritture de' venti.

8. [M.F.] *Termine d'Agricolt. Significa Ripassare coll'aratro sugli spigoli delle porche per aspianarle, dopo fatti i solchi.*

[Lamb.] *Anche dicesi* Rimporcare *o* Rimporgare.

Paolet. Op. Agr. 1. 178. (Gh.) Dopo aver fatta la prima lavoratura che si chiama da essi (*contadini toscani*) rompere la terra, e la seconda che si chiama costeggiarla, non ci pensano più finchè non la debbano seminare. Trinc. Agric. 1. 128. Lastr. Agric. 1. 120.

COSTEGGIATO. *Part. pass. e Agg.* Da Costeggiare. [T.] Via costeggiata da piantagioni. — Strada costeggiata da case.

COSTEGGIATURA. *S. f. Il ripassar coll'aratro, ecc.* V. Costeggiare, § 7. Lastr. Agric. 2. 273. (Gh.) Si entra con l'aratro nelle coste formate dal primo solco, e in questo modo che rimane dopo la costeggiatura si pongono i fagiuoli.

COSTEGGIO. *S. m.* (Vet.) [Val a.] *Termine di cavalleria .. e indicante un Salto a due battute, molto raccorciato, colla testa del cavallo piegata verso la parte a cui è diretto.*

COSTEI. *Pron. f.* di Costui. Bocc. Nov. 21. 14. (C) Costei udendo ciò, avendo già maggior voglia che l'altra di provare. Petr. son. 161. Nel pregar già, nè puote aver più loco, Che misuratamente il mio cor arda, Ma che sua parte abbia costei nel foco.

2. *Accompagnato da qualche prep.* Petr. p. 1. canz. 10. (M.) Sì i' dissi, il fero ardor che mi distrugge Cresca in me, quanto il fier ghiaccio in costei. Bocc. g. 3. n. 3. Il frate con molti esempli confermò la devozion di costei. E g. 8. n. 7. Seco deliberò nel tutto di porre ogni sollecitudine in piacere a costei.

3. *E colla prep.* Di *soppressa.* Bocc. Nov. 80. 14. (C) Salabaetto lieto .. s'uscì di casa costei. Bocc. Amet. (M.) Dal costei viso ciascuna dolente Lonza si fugge. Dant. Canz. «Amor che muovi», ecc. Che 'l tuo ardor per la costei beltade Mi fa sentir nel cor troppa gravezza.

4. *Parlando di un'Immagine.* Filoc. 6. 187. (C) Con costei piangeva, con costei i miei danni narrava, con essi in forma da te pregava che m'ajutasse, costei onorava, a costei gli amorosi baci .. porgeva.

5. *Detto dell'Anima.* Bocc. Lett. (M.) Quantunque il corpo sia dall'amico lontano o sostenuto in prigione, a costei è sempre lecito di stare ed andare dove le piace.

6. *E fig. Attribuendo forma di donna a qualche virtù, o a qualche vizio, a regione e sim.* Dant. Inf. 7. (M.) Per ch'una gente impera e l'altra langue, Seguendo lo giudicio di costei; Ch'è occulto, com' in erba l'angue. (*Parla della Fortuna.*) E Purg. 6. (C) O Alberto Tedesco, ch'abbandoni Costei, ch'è fatta indomita e selvaggia. (*Parla dell'Italia.*) Bocc. Nov. 98. 53. Colpa e vergogna della misera cupidigia de' mortali, la quale .. ha costei (*l'amistà*) fuor degli estremi termini della terra in esilio perpetuo relegata. (*E più altre volte ivi appresso.*)

7. *Detto di cosa assolutamente inanimata.* Tes. Br. (M.) Mandoglie a cercare con ogni cerca il reame? E il re Manfredi si levò la spada in mano, e disse: io lo tengo per costei.

8. Costei *usato a guisa di nome proprio.* Firenz. Op. 2. 142. (Gh.) Monna costei, udendo così larghe promesse, ne volse (*volle*) fare un poco di sperienza.

† **COSTELLAME.** *S. m.* (Marin.) *Lo stesso che* Corbame. V. [Sant.] Cr. B. Naut. med. I. 29. Fatto in cotal modo il costellame, si mette di fuori la conta al suo luogo, dentata e confitta ne gli stamenali.

COSTELLARE. [T.] *V. a. Ornare di stelle.* [T.] Chi costellò il cielo di tante luci? Il gran Pane? Cioè, la materia da sè.

Il fig. [T.] Il cielo si viene via via costellando co' [illegible]

COSTELLATO. *Part. pass.* di Costellare. *E come Agg. Sparso di stelle.* (Fanf.) *È in Tabell.*

2. *E per simil.* Dant. Par. 14. (C) Sì costellati facén nel profondo Marte que' raggi il venerabil segno, Che fan giunture di quadranti in tondo. But. Com. Costellati, cioè pieni di splendore di beati spiriti a modo di stelle.

COSTELLAZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Constellatio, *che in Amm.* (Astr.) *Più stelle che compongono una figura immaginaria,* [Camp.] *indicata da nomi d'animali o d'uomini o di strumenti, ecc. e prendesi anche per la Costituzione de' pianeti e de' loro aspetti.*

Dant. Par. 13. (C) Ed avrà quasi l'ombra della vera Costellazione. E 15. Al piè di quella croce corse un astro Della costellazion che lì risplende. But. Com. Costellazione è congregazione di molte stelle. Ott. Com. Inf. 1. Cioè la mattina a mezzo marzo, quando lo sole sale colla costellazione d'Ariete. Fior. Virt. A. M. Aristotile dice che tutte le persone del mondo sono nate sotto certe costellazioni. G. V. 11. 69. 3. Ufficiali assai apparecchiarono l'opere e la matera alla costellazione, onde si sperava questa uscita. Cavalc. Espos. Simb. 1. 465. (M.) Gli uomini nascono a certe costellazioni fatali. [T.] E p. 63. f. 1. Se la costellazione imponesse necessità, tutti quelli che nascono ad uno pianeta, sarebbero parimente o buoni, o rei, o fortunati, o sciagurati.

[T.] *Da questo pregiudizio viene il dire:* Nato sotto cattiva costellazione (*sfortunato*).

2. [Camp.] † Intendere a costellazioni, *per Darsi all'arti astrologiche.* Bibb. Re. IV. 17. E servirono a Baal .. ed intendeano alle divinazioni e costellazioni (*divinationibus inserviebant et auguriis*).

COSTERECCIO. *S. m.* Da Costa. *Quella Carne che è appiccata alle costole del porco, staccata per insalare.* Alleg. 81. (C) Increscendole forse lo scomodo sfetteggiare del costereccio del porco mastio dell'anno passato. Borgh. Vesc. Fior. 550. Vi sono ancora pezzi di carne di porco e di castrone... Quelle del porco, quando dice spalla.. Quando di tre coste, che per avventura presero per quel che oggi si dice costereccio. Buon. Fier. 4. 2. 7. Di bastoni di capi, e costerecci Iterata più volte armonia nuova.

COSTERELLA. *S. f. Dim.* di Costa, *in signif. di Poggio, Salita, Poggerella, Collinetta.* Cr. *alla voc.* Poggerella.

COSTERNANTE. *Part. pres.* di Costernare, *e come Agg.* [T.] [illegible], colla esagerazione più costernante che avvalorante, gli uomini [illegible]

COSTERNARE. [T.] *V. a. e Rifl. Abbattere e Abbattersi dell'animo. Aureo lat. Da* Sternere. *Onde Virg.* Stravit pavor. *Nell'it., segnatam. di dolore grande.* [T.] Annunzio che lo ha costernato. *La locuz. compiuta sarebbe:* Costernato dal dolore, di dolore.

[T.] *Ma anco di terrore, come negli aurei Lat.*

Rifl. [T.] Costernarsi per poco.

COSTERNATISSIMO. [T.] *Sup.* di Costernato.

COSTERNATO. *Part. pass. e Agg.* Da Costernare. *Avvilito. Atterrito.* Guicc. Stor. 17. 47. (C) Il pontefice, costernato d'animo per l'accidente de' Colonnesi, .. E 18. 77. Tutta la gente, costernata per la morte del capitano, desiderava fare accordo seco.

[T.] Mente, fantasia costernata.

3. [T.] Faccia costernata, *d'uomo che nel volto e negli atti esprima la costernazione.*

COSTERNAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Consternatio. Segner. Mann. Ott. 21. 3. (M.) Altri possono giungere a tanto di costernazione, che non confidino di poterlo ottenere (*il perdono da Dio*).

† **COSTETTO.** *Pron. Cotesto, per metatesi.* (Fanf.) Bocc. Nov. 70. 8. (C) A cui Tingoccio rispose: costetto no. E nov. 84. 8. Deh, Angiulieri, in buona ora lasciamo stare ora costette parole, che non montan covelle.

COSTÌ. *Avv. locale di stato, e vale In cotesto luogo, dove non è quel che parla.* Bocc. Nov. 69. 25. (C) Io vi vidi levarvi, e porvi costì, dove voi siete, a sedere. E nov. 75. 6. Io vi priego per Dio, che innanzichè cotesto ladroncello, che v'è costì da lato, vada altrove, .. E nov. 76. 8. Il vid' pur jeri costì. Dant. Inf. 3. E tu, che se' costì, anima viva, Pàrtiti da cotesti che son morti. E 19. Ed ei gridò: se' tu già costì ritto, Se' tu già costì ritto, Bonifazio? Cas. Lett. 27. Finalmente ho ottenuto in Rota il mandato contro di lui e' suoi beni, il quale ho mandato costì a farlo eseguire. (*Qui pure unito a Mandare, verbo di moto.*)

2. *Per In cotesta maniera, detto della cosa di cui parla colui col quale tu parli.* Cecch. Mogl. 3. 1. (M.) Deh, non m'entrar costì, Cambio, di grazia. Amar. Furt. 3. 4. Io non pensava costì, e non avea l'animo a la cosa che tu hai detta. E 4. 8. Io non entro costì, io, ma io dico bene, che questa è mia roba.

3. [Tom.] *A pers. vicina, per dispregio, o familiare.* Lei costì! — Bellino costì!

4. Di costì. *Da cotesto luogo* (Fanf.) [G. M.] Levati di costì (*Va' via*). *Locuzione la quale ha anche senso di spregio o disapprovazione.* Vuole andare a Roma! Lèvati di costì!

5. Costì intorno, *per lo stesso che* Lì intorno, Colà intorno, *cioè* Poco più, poco meno, Circa. Bracciol. Scher. Dei. 4. 45. (Gh.) Ed io che da vent'anni, o costì intorno, Era gagliardo e avea la gamba lesto,...

† **COSTICENTRO.** *Avv. locale, comp. da* Costì *e* Entro. *Costì dentro.* Stor. Cont. 37. (M.) La sua cintola è costicentro in cotesta cassetta.

† **COSTICI.** *Avv. Lo stesso che* Costì. Dep. Dec. 69. (M.) *Qui, Lì, Costì*, e l'altre di questa maniera, sono voci semplici che servono a luogo, ed a quelle aggiungiamo la sillaba CI .., e se ne fa Quici, Lìci, Costici, volendo significare stanza, e con una cotal fermezza.

COSTICINA. [G. M.] *Dim.* di Costa, *nel signif. di Luogo acclive.*

[T.] V. *anche* Costolina.

COSTIERA. *S. f. Spiaggia, Riviera.* M. V. 6. 83. (C) Ardendo e mettendo in fondo quanti legni de' Catalani poterono trovare per tutta la costiera di Catalogna. [T.] Sannaz. Arcad. 93. La felice costiera di Pausilipo, abitata di ville amenissime.

2. *Per Paese o Regione contigua alla costiera.* Guicc. Stor. lib. 2. pag. 231. (M.) La natura benignissima a quella costiera di tutte l'altre amenità, gli ha dinegato l'acque dolci.

3. *Per Ripa.* Guicc. Stor. lib. 6. pag. 100. (M.) Essendo Consalvo col resto dell'esercito andato sempre per la costiera (*del fiume*).

4. *Per Salita poco repente, Costa.* Cr. 1. 9. 1. (C) L'acqua si mena in torno alle sue costiere, ovvero lati. Stor. Eur. 5. 106. E di verso la costiera de' monti asprissimi, in su la riva destra della fiumara chiamata Tildra, la fa il Cà di Nidrosia. Bern. Orl. 2. 4. 23. D'un verde monticello alla costiera Vede un palagio di marmo intagliato. [T.] Casa posta in costiera. Podere in costiera. (*Può essere più grande, e suol figurarsi men declive, della Costa.*) Costiere ignude.

COSTIERE. *S. f. pl.* (Mar.) [Fin.] *Pezzi robusti di legname fissati ad angolo retto colle traversiere, colle quali formano un sistema che chiaman crocette. Le costiere degli alberi maggiori appoggiano sulle maschette, e quelle degli alberi di gabbia sopra un risalto praticato al capo dell'albero stesso.*

2. (Mar.) *Sono nelle galee le funi dall'una e dall'altra parte dell'albero che si attaccano al calcese, e abbasso sono attaccate ai colatori. Si chiamano anche Sarte.* (M.)

[Cont.] Pant. Arm. nav. Voc. Costiere sono le funi che dall'una, e dall'altra parte dell'arbore s'attaccano al calcese, e a basso sono attaccate a i colatori, e si chiamano anche sarte dell'arbore. Cr. B.

Naut. med. 1. 35. Sono adunque le prime sartie le costiere, cioè quelle funi che legate al calcese, o cima dell'albero, vengono a legarsi co' i suoi coccinelli.

5. [illegible] Agr.) [Bor.] *Ajuole elevate ed inclinate verso mezzogiorno, appoggiate a muro o ad altri ripari verso mezzanotte, e destinate a ricevere piante primaticce o [illegible] del gelo.*

COSTIERO. *Agg. Che è di costa, Che è da parte, Che va di costa o da parte. Galil. Dial. Sist.* 120. (C) Ma sempre sarebbero i tiri costieri verso ponente.

[Cont.] *Bucc. Prec. mil.* 18. Tirali tanto a largo, che possi vedere il colpo, che fa la palla, perchè se darai basso, alto, o costiero, sappi rimediarci dal primo colpo.

2. *E Agg.* (Mar.) [Fin.] Costiera Navigazione. *È quella che si fa a poca distanza da terra, a differenza della navigazione* altuniera *o* d'altura.

† **COSTINCI.** *Avv. locale. Di costì. Dant. Inf.* 12. (C) Ditel costinci, se non, l'arco tiro. *E Purg.* 9. Ditel costinci, che volete voi? *Pass.* 63. Se vogli uscir costinci, concederotti un gherone, ovvero un guarzerone del mio vestimento.

2. † *Si trova negli antichi talora coll'articolo del secondo caso. Fr. Giord. Pred.* R. (C) Conosco che queste cose vengono di costinci. *E altrove:* Ma voi, caro fratello, che ora venite di costinci. *Car. Eneid.* 6. 570. (M.) Di costinci Di' chi sei, quel che cerchi, e perchè vieni. *Sal. in. Eneid.* 6. Dimmi a che fare Tu [illegible] di costinci arresta il piede.

COSTIPAMENTO. *S. m. Da* COSTIPARE. *Il costipare, Ristrignimento di ventre.* (*Fanf.*) *Cr.* 9. 65. 4. (C) Ancora enfiano i buoi per costipamento, cioè per istrignimento di ventre.

COSTIPANTE. [T.] *Part. pres. di* COSTIPARE. *E come Agg.*

COSTIPARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Constipare. *Ristrignere, Condensare. Cocch. Bagn.* (Mt.) Gli antichi solevano ungersi e costipare i pori dopo il bagno caldo, restrignerli colla fredda lavanda, con metodo assai ragionevole. [F.T-s.] *Matt. Diosc.* 1. 121. Medicamenti per costipare i pori della carne.

E N. pass. Sagg. Nat. esp. 78. V. Subitamente o si costipi, od assottigli l'aria del vaso..., le gocciole d'acqua... non [illegible].

2. Costipare il ventre *vale Renderlo stitico. Cr.* 3. 7. 15. (M.) La corteccia è dura, e non nutricante, quasi come incesa; onde secchissimo sangue genera e costipa il ventre. (*Così hanno i testi a penna.*) *Pallad.* 1. 4. Riscalda e dissecca il corpo, e costipa accidentalmente il ventre.

3. *Vale anche Ammassare, Stringere e Adunare in massa. Pallav. Stor. Conc.* 1. 485. (M.)

COSTIPATISSIMO. [T.] *Sup. di* COSTIPATO *Agg.*

COSTIPATIVO. *Agg. Atto a costipare, Atto a rendere stitico il ventre. Cr.* 3. 19. 3. (C) È duro (*il panico*) a smaltire, ma non è del ventre costipativo. *Volg. Mes.* Il fumosterno, per quel freddo che ha nel suo profondo, si è stitico, costipativo, e dello stomaco confortativo.

COSTIPATO. *Part. pass. e Agg. Da* COSTIPARE.

2. [T.] *Persona che ha costipazione.*

[T.] *Anco parte del corpo che patisce di costipazione, come Capo, e sim.*

[T.] Umori costipati.

3. † *Per Serrato, Addensato, Ammassato. Liv. Dec.* 3. (Mt.) Nè a far [illegible] alle costipate [illegible], e alle [illegible] sopra lor poste era [illegible].

[Cont.] *G. G. Sist.* 1. 435. Le parti più interne, come premute da gravissimi pesi che a loro soprastanno, è incredibile, che siano costipate, e dure, quanto qualsivoglia durissimo scoglio.

4. † *Per Cinto, Circondato. Chiabr. Fir.* 1. 21. (Mt.) E costipato d'ombra orrida e negra, Pur un raggio di sol mai nol rallegra.

COSTIPAZIONÀCCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* COSTIPAZIONE. [T.] Costipazionaccia che non mi lascia dal principio dell'inverno.

COSTIPAZIONCELLA. [T.] *S. f. Costipazione leggera.*

COSTIPAZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Constipatio, ch'è in *Vop. Riserramento. Cr.* 6. 7. 1. (C) Ha proprietà (*l'appio*) di risolvere la costipazione de' membri. [Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 54. Infinite soprapposizioni non quante, che fanno una costipazione, e condensazione senza veruna penetrazione di parti quante.

2. *Aff. a* Raffreddore. [T.] Prenderla, Riprenderla, Averla.

3. *Per Difficoltà di benefizio di corpo. Stitichezza. Cr.* 3. 13. 2. (C) Enfiagione e costipazione fanno, e però allo stomaco (*le lente*) è più nociva.

COSTIPAZIONUCCIA. [G.M.] *S. f. Dim. di* COSTIPAZIONE, *nel signif. di Raffreddore.* Ha preso un po' di costipazionuccia; *un po' più grave che* Costipazioncella.

COSTITUENDO. [T.] *Agg. Del Gerundio lat., solo nel senso giurid. e polit., che si dirà al* § 6 *di* Costituito.

COSTITUENTE e † **CONSTITUENTE.** [T.] *Part. pres. di* COSTITUIRE, *e come Agg.*

Di parti che costituiscono un tutto. Ott. Com. Par. 32. 717. (Man.) Intende, delle parti constituenti quella cosa, trattare. (*Delle cose, tra [illegible] sono [illegible] nell'alto del Parad. i Beati.*) [T.] Terre costituenti il fondo del lago.

(Chim.) [Sel.] Molecole costituenti *s'intendono in chimica le Particelle minime, diverse tra loro per natura e qualità, che unite insieme dalla forza aggregativa di affinità, costituiscono i corpi composti.*

Bellin. Disc. 2. 76. (C) Una moltitudine di punte poste immediatamente per filo l'una accanto dell'altra, e costituente quella parte degli strumenti da taglio, che il taglio loro si nomina. *E* 1. 204. Ditemi... se tutti gli uomini constituenti ogni piano fanno la medesima forza per sostenere i piani di sopra.

2. *Fig.* [T.] Parole costituenti l'essenza della definizione.

[T.] Atto costituente il credito.

3. *Come Agg., nel senso polit.* [T.] Potere costituente, *contrapp. al* Potere costituito.

[T.] Assemblea costituente. — *E Sost. ass.* Costituente. *Nome preso dall'assemblea degli Stati Generali di Francia, eretti in assemblea della nazione per deliberare della Costituzione nel* 1791. — Per ricreare e creare le nazioni, certi pedanti de' nuovo hanno lo specifico delle costituenti, come il Machiavelli aveva quello delle concioni. Ma ebbe la sua Costituente anche Vienna.

4. *Come Sost. Deputato dell'assemblea costituente.* [T.] I costituenti [illegible].

COSTITUIRE e † **CONSTITUIRE.** [T.] *V. a. Stabilire insieme, Fare stare o Formare insieme, Porre fermamente. Aureo lat. Un'iscr. lat. ha* Costituo *alla forma it., e in Pl. altra legge* Costituiveram, *dubbio; che s'approssimerebbe alla desin. nostra.*

Anco nel lat. [illegible] d'ordinare e più di Stabilire, ma per estens. dicevasi per Fare stare come che sia [illegible] intransit. † *Sor. Tob.* 16. (C) Il tuo pane e il tuo vino costituirai sopra la sepoltura dell'uomo giusto. — *Al verso* Di riverenza gli atti e il viso adorna, *l'Ott. Com. Purg.* 12. 217. (Man.) Informasi qui quale l'uomo si dee constituire quando va dinanzi alli maggiori, da' quali desidera d'avere grazia. (*Quest'uso s'approssima al uso del* § 13.)

Più intransit. † *Galil. Mem. Lett.* 1. 16. (Man.) Che il discostar l'occhio con tutta la terra dal centro del mondo,... non faccia maggior diversità che il costituire l'occhio (lasciando la terra nel centro) sopra un monte alto non più d'un miglio, e un settimo di miglio. [Cont.] *E Comp.* XI. 2?0. Misurar l'altezza A B (T. 1. Fig. 24) costituendo lo strumento in qualche luogo elevato da terra. *E* XI. 225. *E Fram.* XIV. 220. Essendo costituito simil pendolo a piombo secondo il perpendicolo A D, e sostenuto in A con un bilico esquisito, non è forza così piccola, che... non lo rimuova qualche poco. *Michel. Dir. fiumi*, 1. Essendo B C il piano dell'orizzonte, l'acqua e qualunque grave costituito nel punto sublime A, dal quale per più vie può condursi, e cadere sopra il detto piano orizzontale. (*Quest'ult. è alquanto più raro.*)

2. *Per Stabilire, nel trasl., è altresì latinismo inusit.* † *Pistol. Crist.* (Man.) Padre, nelle tue mani raccomando lo spirito mio: ricevi me vegnente a te, però che ora hai costituito il tempo mio.

[T.] *Ma di più pers., le quali stabiliscono insieme un patto, per osservarlo pienamente, può dirsi che lo costituiscono, con proprietà.*

3. *Più prossimo al signif. pr.* [Camp.] † *Bibb. Dan.* 3. Gittandovi in terra, adorate la statua dell'oro, la quale ha constituita a Nabuccodonosor re (*quam constituit*). — *Bocc. Com. Dant.* 1. 37. (Man.) Queste cotali commedie poi recitavano nella scena, cioè in una piccola casetta, la quale era costituita nel mezzo del teatro. *Borgh. Vesc. Fior.* 3?2. (C) Constituirono nella nostra città di Firenze una basilica.

Trasl. (*[illegible]*) Principii che costituiscono la base del ragionamento.

4. *Un senso più usit. gli viene dalla parte. Con ne' mod. fig. che approssimano* Costituire *a* Formare. [T.] Più parti costituiscono un tutto. — Gli elementi che costituiscono l'universo.

(Chim.) [Sel.] Costituire i corpi. *Concorrere a formarli delle molecole quando si uniscono insieme per [illegible] affinità.*

[Gov.] Costituire angoli *dicesi delle rette che ne sono i lati. Gal. Sist.* 1. Voi non potete sicuramente ad un istesso punto far concorrere altre, che tre linee rette e solo, che fra di loro costituiscano angoli retti. *E* 3. L'angolo che viene costituito dai raggi della vista. *E Par.* 2. (Man.)

5. *Senso men trasl.* [Rom.] Elementi che costituiscono la certezza. — Le ragioni formale, reale e morale costituiscono la [illegible] filosofia. *Bellin. Disc.* 1. 14. (Man.) Si richiede certo di quello che costituisce l'essenza della operazione di cui si tratta. [T.] *Tass. Lett.* 5. 317. Se questa differenza del metallo mi pare essenziale, e tale che possa costituire diverse specie di poesie.

[G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 18. 19. Se però il dare a' suoi non è sufficiente a costituire un liberale ordinario, pensate voi se sarà sufficiente a costituire un limosiniere?

6. *Quindi della condizione degli enti più o meno stabile.* [T.] L'umana natura è costituita da Dio in armonia maravigliosa con tutto il creato, onde le forze stesse che pajono farle contro, possono, se ella vuole, alla sua grandezza servire.

Di proprietà sapiente è il seg. [Lamb.] *Galil. Mass. Sist.* 420. Costituirci in sicurezza e liberarci dalle fallacie.

Men pr. [T.] *Red. Lett. fam.* 3. 213. Questa grazia mi costituisce in una gloriosa desideratissima necessità di spendere per lei [illegible] servizio, se non l'abito, almeno tutti i miei [illegible].

Guicc. Stor. 1. 32. (Man.) Non sapendo quanto presto in potestà di lui avesse a essere costituita la salute di se stesso. *Vang.* Sub potestate constitutus. [T.] Costituire uno principe e sim. *[illegible] Eleggerlo, e talora anche di Crearlo, e dargli uffizio stabile, non solo per elezione, ma per istituzione. Non solo l'uomo o il popolo, ma la legge e la consuetudine* costituisce. *Salm.* Constitues eos principes super omnem terram. [Camp.] *Lett. anon.* 1. (*O Maria*) Io ti costituisco imperatrice e signora degli Angeli, e de' Santi, e del cielo e della terra ti fo regina. [T.] *Ass.* Costituito re. = *Segn. Stor.* 8. 220. (Man.) Si deve fare quest'opera scellerata a constituire un tiranno. [Tav.] *G. V.* XI. 14. (*Federigo il* Per-[illegible] Vescovi e Arcivescovi e altri prelati, cacciandone che v'erano costituiti prima per lo Papa, e faccendo imposte e taglie sopra cherici.

7. *In a[illegible] dignità e uffiz.* [T.] *Iscr.* Costituire il collegio degli Arvali.

[T.] *Cic.* Costituire alcuno in uffizio, in dignità. *Vang.* Chi ti costituì giudice sopra noi? — Costituirsi giudici in causa propria. = *Pallav. Stor. Conc.* 2. 18. 1. (Man.) Facendogli larghissime offerte di costituirlo arbitro supremo del tutto.

[T.] Costituire sopra una famiglia, un popolo. *Ell. Dare potestà. Vang.* Quem constituit dominus super familiam suam. — Veramente vi dico che lo costituirà sopra tutte le cose ch'egli possiede. *Salm.* Constituisti eum super opera manuum tuarum.

[Camp.] *Dant. Conv.* IV. 9. Altre leggi sono quasi seguitatrici di natura, siccome constituire l'uomo d'etade sufficiente a ministrare. [T.] *Ulp.* Tutore a' pupilli. — Procuratore. — *Bocc. Introd.* 52. (C)

[T.] Se ne costituì difensore.

Red. Lett. 2. 101. (C) Costituisco V. S. mio ambasciatore per rendere umilissime grazie della grazia [illegible].

Segner. Paneg. S. Ans. (C) Lo costituì... suo... erede.

8. *Delle leggi, e in Cic. Ma* Costituire una legge *non si direbbe se non di legge che abbia, e [illegible] cose stabilità. Fior. Virt.* 27. 113. (Man.) [illegible] de' Greci costituì certe leggi, le quali parevano troppo dure al popolo. [T.] *Stat. Sped. Sien.* Stanziamo e costituendo fermiamo. — *Varch. Stor.* 2. 7. (Man.) E ciò il Papa aveva consultato, ... perchè... [T.] Costituire la disciplina. — Fare secondo ch'è costituito dalla legge, dalla consuetudine. — *Anche ass.* Secondo ch'è costituito. *Vang.* Niente più di quel che v'è costituito facciate.

D'ordinamenti speciali. [Cors.] *Car. Lett.*

Arist 2. 25. Constituì maggior pena a chi peccava per ebbrezza. — *Bocc. Nov* 65 2 (C)

[Cors.] *Assegnare. Segr Fior Disc.* 1. 2. Le repubbliche bene ordinate costituiscono premii e pene a' loro cittadini *E in Svet.* — *In questo e in altri sensi* Costituire che... [illegible]

[T.] La potestà che costituisce, è difficile che rimanga così ben distinta sempre, come gioverebbe, dalla potestà che amministra.

9. *Senso più espressam. polit.* [T.] *Ulp* Nel costituire le cose nuove, evidente dev'essere l'utilità (*Questo concerne anco le idee preced.*) *Svet.* Costituire la maestà del popolo romano. — *Mach. Op.* 3. 35 (*Gh.*) Quelli che prudentemente hanno costituita una Repubblica, tra le più necessarie cose ordinate da loro è stato costituire una guardia alla libertà. *Segn Stor.* 8 217 (*Man.*) Se voi intendete di dar la guardia allo stato, e' non sarà [illegible], se le costituirete senza guardia [illegible] del popolo [illegible] casa [illegible] [T.] Costituire l'Italia. Costituire l'unità della nazione — A costituire una nazione non basta darle una costituzione in carta: le buone costituzioni sono da' costumi esse stesse costituite. Anche Caligola si credeva forse di costituire, quando Lupanar in palatio constituit, *Svet.*

[T.] Costituire il municipio.

[T.] Erano in Israello costituite città di rifugio.

[T.] Costituirsi in nazione, in forte Stato. — La nazione, il principe, il senato, il parlamento si è costituito. *Si è posto, o Ha creduto di porsi in condizione di esercitare regolarmente l'autorità propria o gli uffizi.*

10. *In senso più gen. e più alto* [T.] Dio ha costituito con leggi provvide l'universo.

[T.] *Boez Albert. l.* 5. *Pr* 6. A tutto (*le cose*, *Dio*) [illegible] ha costituito. — Al genere umano costituisce salute. *Cic.* Del costituire i principii del diritto prendiamo l'esordio da quella legge suprema la qual precede ogni legge.

11. *D'opinioni vere o false, come dicesi* Porre. *Segner. Mann. Genn.* 27 2. (*Man.*) Quella (*dottrina del mondo*) che pone la beatitudine nelle ricchezze è sapienza terrena, perchè si costituisce per fine i beni terreni. Quella che pone la beatitudine nei piaceri, è sapienza animalesca, perchè si costituisce per fine i beni corporali. Quella che pone la beatitudine negli onori, è sapienza diabolica, perchè si costituisce per fine ciò che fu l'intento medesimo di Lucifero *E* 27. 1 Costituiscono la loro beatitudine nelle ricchezze. *Salvin. Disc.* 2. 102. Democrito che [illegible] costituisce la fortuna per governante. *Tass. lez. Son. Cas.* 176 Da varii scrittori, varii caratteri... di stile sono stati costituiti. *E poi:* Cicerone,... nel suo Oratore, tre ne costituisce.

12. *D'interessi.* [T.] *Segner Crist. Instr.* 3. 233. Quando si tratti di accasare una vostra figliuola, di costituire un censo, di comperare un campo.

Costituire una dote, *Assegnare una somma una rendita in dote. Fag. Com.* (*Mt.*) Quando di lor padre non l'hanno (*la dote*), in tal caso è tenuta la madre a costituirla loro.

Cas. lett. Gualt. p. 37. *lett.* 39. (*Gh.*) Io ho fatto [illegible] procuratori il Papazzoni e voi, a costituire la pensione a M. Rocco, come vederete per il mandato. [T.] *Svet.* Costituire a taluno annuo salario.

13. *Senso leg.* [T.] Costituire un giudizio, un processo. *Cic.* Actionem, judicium, *Formarlo, Avviarlo, e dalla parte dell'attore, e dalla parte del giudice.*

Pecor. g. 20. *n.* 2. (*C*) E' dia sicurtà di costituirla domani avanti al magistrato, a tre o quattro ore di giorno. — Costituirsi *in questo senso può essere semplicem. Presentarsi a dire le sue ragioni, e può essere nel senso del* § *ult.*

14. *Di contumacia leg. Guicc. Stor.* 8. 100. (*Man.*) A [illegible] il duca di Milano in contumacia sarebbe stata necessaria la interpellazione. *Cas. Lett. Caraf. p.* 37 (*Gh.*) Levare V. S. dalla contumacia, nella quale i suoi avversarii l'hanno costituita.

15. Costituirsi prigione, Costituirsi davanti al giudice. (*Mt.*) *Varch. Stor.* 2. 16. (*C.*) Se... valeva esser tenuto... a coverne nella Spagna tornare, e in prigione [illegible] costituirsi.

Ass. Uracc. Scher. Dei 13. 44. (*Gh.*) E se n'andava già pianto, temendo che non costi[illegible] *de corpore* [illegible]. Ed e' così se non si volendo, Nè processi formar, difese e scritti, Forma. *Car. Lett. Negoz.* 3 *p.* 129 *lett.* 111. Dice di venire a costituirsi, ed in caso che si trovi degno di castigo non domanda venia. *E Lett. Tomit.* 27 46. Per una lettera di Mons. [illegible] s'ha risposta che bisogna pur che M. [illegible] si constituisca.

COSTITUITO e † **CONSTITUITO.** [T.] *Part. pass.* di COSTITUIRE.

Idea di composizione. [T.] Un tutto costituito di molte parti diverse. *Qui cercasi forse quel de' Gell* Fundum vino atque oleo constitutum.

(Chim.) [Sel.] *Formato, Composto, e dicesi dei corpi riguardo alle molecole che per essere unite* [illegible]

2. *Semplicem. di porre.* Poco *usit. Gald. Mem. lett.* 1. 16. (*Man.*) Dalla terra costituita nel centro C. *Bellin. Lett. Magg.* 215 Lo specchio, quasi posto [illegible] dalla [illegible] di chi se li fa [illegible] che e' non le renderebbe [illegible] chiaro. *S.* 1, *C.* *D.* 10 [illegible] Quelle anime elette e beate, nelle celestiali sedie constituite. [Camp.] *Bibb. S.* [illegible] *Pred.* ii *in Job* Molti [illegible] la Santa Chiesa [illegible] delle cose che [illegible] sanno dire te, dispettano di proferirle veracemente.

[T.] Costituito dinanzi al giudice, all'autorità, *non solamente come prigione o reo, ma presentatosi per come attore.*

3. [T.] *Cic.* Corpo bene costituito. — Bene o Male costituito, *non tanto dell'esterna struttura* (*che direbbesi Conformato o Formato*), *quanto della sanità e del vigore della persona.*

[T.] Esercito fortemente costituito.

[T.] Mente bene costituita. *Cic.* Viri sapientes et bene natura constituti.

4. *Di condizione. Guicc. Stor.* 1. 313. (*Man.*) Il re Filippo, .. nel fiore della sua età, e constituito in tanta felicità, era passato all'altra vita. *Mach. Op.* 5. 314. (*Gh.*) Nè credo che si trovi mai alcuno constituito in bassa fortuna, pervenuto a grande imperio solo con la forza aperta. *Viv. Vit. Galil.* 61. (*Man.*) Aggravato da numerosa famiglia, e constituito in assai scarsa fortuna. *Fiamm.* 5. 41. (*C*) Io, in miseria, costituita.

Di stato meno abituale e meno lungo. Men pr. Guicc. Stor. lib. 11. (*C*) Avessero... ajutato con qualche somma di danari il Viceré, costituito in somma necessità. *E* 1. 331. (*Man.*) Massimiliano, constituito in questa difficultà, pure, come era sollecito... non ometteva... [T.] *Sacrol.* Costituito in pericolo di vita. *Cipr.* In alcuna estremità.

5. *Di dignità, grado, uffizio. Bocc. Filoc.* 1. 4 (*Gh.*) Ruberto, nella reale dignità, constituito rimase. *Guicc. Stor.* 9. 442. Costituito in tanto grado, non sapeva da se stesso le arti della guerra nè prestava fede a quegli che le sapevano. *Salvin. Annot. Fier. Buonarr. p.* 105. Onore di cavalieri, di dottori e d'altre persone in dignità costituite. *Anche l'Ap.* In dignità. *Salvin. Pros. tos.* 2. 45. Io per anche da più anni... sono in questo antico Studio costituito per far che non manchi nella nostra nobil gioventù questa bella semenza delle antiche lettere. *Viv. Vit. Galil.* 71. (*Man.*) Costituiti in grado di pubblici lettori.

Cas. Lett. Caraf. p. 50 (*Gh.*) Il Signor nostro (*papa*) Paolo... ed il Cristianissimo .. son venuti alle infrascritte promissioni.. per mezzo dell'Ill. e Rev. sig. Carlo Card. di Lorena... e dell'Ill. e Rev. sig. Fr. Card. di Tornone... quali sono *negotiorum gestores* e procuratori costituiti specialmente... questo con piena facultà e mandato. *Anche con l'A.*

6. *Senso più specialm. polit.* [T.] Stato Governo bene costituito *a cui le buone leggi assicurano ferma e valida vita. Cic.* Bene costumata e bene costituita città.

[T.] Nazione costituita, *che riconosce e forma la propria interior vita, e comincia a essere riconosciuta dalle altre.* — Poteri costituiti. — Dieta costituita. — Società qualsiasi pubblica o privata.

Guicc. Stor. 7. 314. (*Man.*) Constituiti i magistrati nuovi, a esempio degli antichi. [T.] Autorità costituite, *stabilite dalle leggi e consuetudini.*

[T.] *Cic.* Diritto civile costituito. — Diritto costituito *che contrapp. al* Costituendo.

7. *Per Stabilito in gen. Sent. Pallav. Stor. Conc.* 3. 151. (*Man.*) Tal riserva a pervenire in Trento tre giorni innanzi al constituito per la sessione.

8. [T.] Rendita costituita. *Ulp.* Salario.

In COSTITUTO *part. esempi che si rovvivano usando in quel la voce Costituito.*

† **COSTITUITORE.** [T.] *S. m. verb. Da* COSTITUIRE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C)

COSTITUTARIO. [T.] *S. m. Chi fa le costituzioni d'una società, e ha poi facoltà di variarle.* [Coll.] *Stat. Sen. Lan.* 1. 161. Ordiniamo che li signori siano tenuti di fare consiglio quando si dee fare lo costoduto, nel quale debbiano chiamare vi constitutarii, [illegible] de' quali ordinare [illegible] costituto.

COSTITUTIVO e † **CONSTITUTIVO** e † **CONSTITUITIVO.** [T.] *Agg. Atto a costituire. Che primamente costituisce. Fuori del ling. scient. è pesante.* [T.] Elementi costitutivi d'un ente. *Segn. Polit.* 6. 1. (*Man.*) Tra Stati popolari, e dei pochi, si diversificano secondo che le parti costitutive d'un governo sono accozzate insieme. La chiamo parte costitutiva d'un governo quella che consiglia, e quella che elegge i magistrati. *Segner. Crist. Instr.* 3. 30. 15. Alle altre parti costitutive di quell' matrimoniale sagramento.

[T.] *Boez.* Differenze costitutive delle specie, cioè che distinguono le specie varie, e le danno a discernere. — Le qualità di animato e sensibile sono la differenza costitutiva dell'ente animato. — Elementi costitutivi del reato. — Proprietà costitutive di cosa qualsiasi.

2. *Nel senso più aff. a* Istituire, *e a* Stabilire. [T.] Atto costitutivo d'un ente. — Legge costitutiva. Patto costitutivo. — Principii costitutivi della società. — Forme costitutive della nazione.

Di quel che stabilisce un diritto. [T.] Titoli costitutivi d'una proprietà, d'una rendita.

COSTITUTIVO e † **CONSTITUTIVO.** [T.] *S. m. Ciò che essenzialmente o principalmente costituisce una cosa. E in Boez.* [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 2. — *Segner. Incred.* 2. 29. 5. (*Man.*) Se le religioni suddette non si opponessero ne' costitutivi essenziali della lor fede, non sarebbono dunque più religioni, ma una. *Magal. lett. Ates.* 1. 129 (*Gh.*) In quella cosa che importa più, e che, ben intesa, può dirsi il costitutivo, il sommo della sapienza. *Tocc. Lett. crit.* 45. Dà un de' costitutivi della scienza di Dio, che è l'essere necessaria. *Ivi* L'infallibile è un altro costitutivo della scienza di Dio. *E.* 109. *Segner. Crist. Instr.* 2. 20. [illegible] *Buon. Fier.* 5. 2. 2. [T.] *Vico* La suggezione e la protezione sono i principali costitutivi de' feudi. *Bart. Suon.* 191. Due diversi tremori, che sono il costitutivo intrinseco del ottava.

COSTITUTO e † **CONSTITUTO** [T.] *Part. pass. Prossimo più di Costituito all'uso lat. Gran parte degli es. seg. si vorrebbono trasportandoli a Costituito.*

Posto. Boez. 147. (*M.*) Dalle cose basse costituto, di lungi, quasi dalla eccelsa altezza delle cose, [illegible] [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858 233. Andrea [illegible] constituto alla presenza di me Ser Francesco disse... *Cecch. Fratt. long.* 323 Costituisca, e pompa sè dinanzi a sè, come dinanzi a un [illegible] giudice [illegible], costituto ed ordinato al giudizio. (*Qui tiene del senso leg. not. al* § 13 *di Costituire.*)

2. † *Nel senso più aff. al mod.* Stabilito. *Lor. Med. Orat.* 11. in *Lor. Med. Rim. sacr. p.* 48. (*Gh.*) Che nel Verbo ogni cosa ha constituto. (*Qui pare del verbo, e così poi nel Mach.*) *Boez.* 114. [illegible] Ma tal legge statuita e costituita.

3. † *In condizione e grado. Boez.* 145. (*C.*) [Camp.] *G. Giud.* A. 34. Pirro, essendo constituto in dell'altezza del suo regno, si s'apprese [illegible] Ermione. *Segr. Fior. Disc.* 3. 6. (*C.*) Furono da' [illegible] imposte in, costituti in tanta ricchezza, onore e grado, che non pareva che mancasse loro alla perfezione della potenza altro che il regno.

[Camp.] *Bibb. Est.* 2. Quella era mandata in custodia di Sagazi, eunuco del re, constituto sopra le bagascie. *qui concubinis Regis praesidebat.* V. in Costituire *la costruzione del comp.* [illegible].

COSTITUTO e † **CONSTITUTO.** [T.] *S. m.* (*Leg.*) *Le interrogazioni fatte al reo costituito davanti al giudice, e le risposte.* (*Mt.*) *Car. lett. Negoz.* 1. 135. (*Gh.*) Io tengo per cosa certa ch'egli ne sia innocentissimo e tale [illegible] di fama che ne sono stati i prigioni, esaminati ed assoluti, io penso che V. S. ne potrà a un motto essere chiara anch'ella. *Fag. Rim.* 3. 266. E se ci avvenia tal nel fal[illegible] Fatto, Pensate con più d'un fuso costituto. Di fabbricargli contro un processetto. [T.] Assumere il costituto. — Metterlo in carta. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 154.

2. (Leg.) [Man.] Costituto possessorio. *Patto per cui l'acquisitore della proprietà si considera anche come possessore della cosa stessa, benchè materialmente tenuta dal debitore; e questo patto, secondo le moderne leggi civ., si ha sempre per apposto in tutti i contratti e testamenti che si fanno per*

scritture private, nel caso in cui il farle è dalla legge permesso.

5. † *Costituzione.* *Petr. Vit. Imp. Pont.* 15. (C) La Chiesa Romana è sopraposta a tutte le altre Chiese del mondo sanza constituto del concilio, ma per la boce dello Evangelio.

† *Istituzione di consuetudine.* [Camp.] *Com. Boez.* 1.

COSTITUTORE e † **CONSTITUTORE.** [T.] *S. m. verb.* Da COSTITUIRE. È in *Quintil.* [T.] *Arnob.* Dio costitutore di tutte le cose.

2. *Senso civ. e polit.* *Segn. Polit.* 6. 321. (*Man.*) Abbi [illegible] mente di fare [illegible] d'essa la prima specie e la me' (*meglio*) temperata dallo stato dei potenti. [T.] *Quintil.* Costitutore di leggi. [Con.] *Stat. Sen. Carn.* 1. 70. Tutti [illegible] osservare e fare osservare, sì come per [illegible] ordinatori e constitutori, da ess'arte eletti e posti e che si porranno innanzi, statuto e ordinato e approvato sarà.

COSTITUTRICE e † **CONSTITUTRICE.** [T.] *S. f.* di COSTITUTORE, e *come Agg.* *Salvin. Pros. tosc.* 1. 404. (C) Così sembra esser questa greca ἔπος voce semplicissima, e primigenia, in cui spicca come principal sua costitutrice lettera la P, lettera labiale. — *Qui più propr.* Costituente, *ma nel senso polit.* potrebbe cadere. [T.] Non ogni assemblea costituente è costitutrice.

COSTITUZIONALE. [T.] *Agg.* Da COSTITUZIONE. Constituzionarii *nel Cod. Teod.* *Quelli a' quali era commesso dar fuori le costituzioni imp., con fedeltà copiate.* [F.] Monarchia costituzionale (*Bott. St. Ital.* 22.) *Quella in cui la potestà regia è temperata da leggi che consentono alla nazione parte dei diritti politici.* — Re costituzionale, *Che ubbidisce o deve ubbidire a una Costituzione.*

2. *Conforme alla Costituzione.* [T.] Atto, Decreto, non molto costituzionale.

Ma a questa troppo lunga e pesante e troppo leggermente adoprata parola, può porsi invece Di Statuto, Da Statuto, Legale, Legittimo, *e sim.*

COSTITUZIONÀRIO. [T.] *S. m. Voce stor.* V. COSTITUZIONALE.

COSTITUZIONE e † **CONSTITUZIONE.** [T.] *S. f.* *Azione del costituire, e Modo del costituire e dell'essere costituito, e Luogo e condizione in cui l'ente è costituito, e Patti del costituire.* Aureo lat.

2. *Nel senso di* Costituire *aff. a* Porre. *Galil. Mem. lett.* 1. 174. (*Man.*) Io ho finalmente trovati i periodi dei pianeti Medicei e fabbricate le tavole esatte, sì che posso calcolare le lor costituzioni passate e future senza errore di minuto secondo. [Cont.] *F. Cand. Inn.* III. 214. Venere, la quale in alcune costituzioni col sole, cioè circa le massime digressioni, riluce tanto vivamente,...

[Cont.] † *E di altro corpo o superficie.* *G. G. Sag.* IV. 262. Bisognerebbe che la superficie fosse piana ed esposta direttamente alla linea che passa per li centri dell'occhio e del sole, la qual costituzione non può mai accadere, se non nella diametrale opposizione, ovvero nella lineal congiunzione dei vapori e del sole. *Comp.* XI. 227. Apri lo strumento sin tanto che l'altr'asta caschi giusto traversalmente sopra l'altro corrispondente punto 60 nè più si muterà tale costituzione dello strumento.

[Con.] *Per Sistema del mondo, in quanto i corpi celesti sono tra sè in varii spazii e relazioni costituiti.* *Gal. Sist.* 3. Essendo la costituzione antichissima dei Pitagorici. *E altrove.* Quali exorbitanze sono nella costituzione Tolemaica, che maggiori non ne siano in questa Copernicana? [Cont.] *E Sist.* 1. 492. Copernico, il quale ci ha finalmente additata la vera costituzione e il vero sistema, secondo il quale esse [illegible] sono ordinate.

Costituzione naturale, *l'ordine secondo cui i corpi in natura ubbidiscono a certe leggi.* [Cont.] *G. G. Mec.* XI. 96.

3. *Per Creazione, siccome nella Bibbia il Creare è detto* Statuere. *S. Gio. Grisost.* 134. (C) Ricevete lo regno, lo quale vi fu apparecchiato infino dalla costituzione del mondo. (*Dal Vang.*) [Camp.] *Serm.* 34. = *S. Ag. C. D.* 18. 46. (*Man.*) Ci ha eletti in lui, innanzi alla constituzione del mondo.

5. *In senso più gen.* [T.] *Cars.* Eterna costituzione e colleganza delle cause latenti. [Tor.] *Gal. Dedic. del Dialog.* La Costituzione dell'universo tra i naturali apprensibili, può mettersi nel primo luogo.

4. *Il complesso delle qualità che costituiscono la natura dell'ente.* (*Rosm.*) Necessario in un ente dicesi tutto ciò che richiedesi alla sua costituzione. — Meta[illegible] ciò che si trae dalla costituzione intrinseca di una cosa.

5. *Della vita animale.* [T.] *Sen.* Tutti gli animali hanno il senso della costituzione loro propria, e [illegible] di tutte le membra loro. [illegible] Ferma costituzione del corpo. — [illegible] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 66. (*Man.*) Il mantenimento dell'ottima costituzione del corpo. *Red. cit. dal Posta* (*Gh.*) Se più di [illegible] fosse pervenuta della costituzione [illegible] del [illegible] — *La Costituzione è naturale e prima [illegible] Complessione, il Temperamento [illegible] e gli effetti morali.*

Red. Cons. 1. 32. (*Man.*) Mutata la costituzione di tutta la massa sanguigna. (*Del sangue solo non pare pr.*) *Altrove: cit. dal Posta.* (*Gh.*) Il temperamento, l'abito di corpo, la costituzione, l'età del N. N. *E Cons.* 1. 51. (*Man.*) Costituzione naturale.

E di parti del corpo. [T.] *Gal. Sagg.* 397. La costituzione dell'occhio.

6. *D'altri enti.* [T.] *Sen.* Delle piante.

Pap. Umid. e Secc. 146. (*Gh.*) In sì fatta costituzione dell'aere li umani corpi son manchevoli della necessaria aquosa porzione. *Cocch. Bagn. Pis.* 58. Delle nostre aque termali la più calda è trentadue gradi, e la meno ventiquattro: poco o nulla variando questa misura nelle surgenti per la diversità delle stagioni o della costituzione dell'aria.

Pl. Sassel. Lett. 411. (*Man.*) Da tante pioggie e tanti venti, e tante e sì diverse costituzioni d'aria.

Ass. Galil. Lett. ined. 1. 45. (*Gh.*) Qua, tra l'instabilità dell'aria or chiara or scura, ora ventosa e or con pioggia, va continuando una costituzione fredda assai, e quale rarissime volte suole essere in questo luogo.

(Chim.) [Sel.] Costituzione dei corpi *vale il loro modo di essere particolarmente rispetto alle molecole prime onde hanno origine e loro relativa disposizione, ma si usa per estensione anche allo stato d'aggregazione con che si associarono a formare la massa.*

Dunque, Costituzione delle parti d'un corpo, *in quanto formano un tutto e in quanto tra sè e il tutto hanno relazione.* [Cont.] *G. G. Galt.* XII. 58. Di costituzione, e positura simile stimo esser le parti dell'acqua e degli altri fluidi, cioè incapaci di esser divise per la lor tenuità.

7. *Per Fondazione. Non com. in st.* [T.] *Apul.* Delle città. = *Dant. Conv.* 129. (*Man.*) Dal principio della costituzione di Roma.

Borgh. Vesc. Fior. 3. (C) La constituzione della Basilica Ambrosiana.

8. [illegible] Costituzione d'uno Stato, *Le leggi e consuetudini che lo reggono.* [Camp.] *Bibb. S. Paul. Gal. Prol.* [illegible] seguitatore delle leggi e delle constituzioni de' suoi padri, che egli perseguì la Chiesa di Cristo. [T.] *Bart. Dan.* 4. 9. 7. 21. Fino a quel tempo, si era [illegible], parte col [illegible] mento di certe regole universali che furono il primo [illegible] costituzioni, parte [illegible] *Plin.* Le costituzioni [illegible] in tavole di rame [illegible]

9. (*Gh.*) Costituzioni apostoliche. *Regole attribuite agli Apostoli, la raccolta delle quali divisa in otto libri, supponesi fatta da S. Clemente.* — Costituzioni canoniche, *in gen.*

Altro sono le Costituzioni della Chiesa, *altro la* Costituzione della Chiesa, *nel senso di istituzione fattane da Gesù Cristo, e nel suo concetto compiuto altro l'effetto di tale costituzione, cioè la vita stessa della Chiesa che dalla divina origine si viene svolgendo senza mutare natura.* Le costituzioni di lei *sono Gli atti ne' quali il principio della costituzione viene applicato, e queste applicazioni secondo i tempi possono variare.*

In gen. chiamasi Costituzione *un Decreto del sommo Pontefice in materia di dottrina. È più segnalata la detta Unigenitus di Clemente XI condannante le proposizioni del P. Quesnel.* [illegible] — *Tocc. Let.* [illegible] 153. (*Gh.*) La sentenza del [illegible] è contro alle Costituzioni pontificie, contro a' sacri canoni.

De' Concilii. *G. V.* 7. 44. 4. (C) Molte constituzioni e decreti, per la Chiesa utili, vi si fecero.

Di Chiese particolari. *Borgh. Vesc. Fior.* 546. (*Man.*) Fece e pubblicò le costituzioni, e la riforma da osservarsi principalmente dal Capitolo, e da' Canonici.

D'un ordine relig. *Fir. Nov.* 5. 236. (C) Avea, fra le altre costituzioni [illegible] la [illegible]

[T.] *D'altre Società relig.* *Stat. Sped. Altop.* Perciò dello Ospedale di Santa [illegible] d'Altopascio, secondo la nuova costituzione novellamente fatta da [illegible] papa Gregorio nono ad noi conceduta. [illegible] § 12.

10. Costituzione degl'imperatori, *Leggi che facevano di propria potestà, scioltа da ogni forma.* [T.] Novelle Costituzioni di Giustiniano e de' successori. — *Teod.* Costituzioni imperiali raccolte e ordinate da Teodosio.

11. *Forma del governo.* [T.] Costituzione degli Stati monarchici. = *Mach. Op.* 5. 26. (*Gh.*) Tra quelli che hanno per simili costituzioni meritato più laude, è Licurgo.

[T.] Le costituzioni francesi si contano agli anni, e ce n'è [illegible] decennio [illegible] costituzione nell'anno decimo, cioè del 1802, *che fa il Buonaparte* [illegible] *poi quella dell'anno duodecimo, cost. invece l'impero: e l'una e l'altra ugualmente stabili.*

[T.] Costituzione civile del clero nel 12 luglio 1790, *che non lo fa essere nè bene ecclesiastico, nè bene laico.*

Patto stabilito in scritto o per consuetudine, il quale assicura ai governanti e ai cittadini i diritti reciproci, determinando i doveri. [T.] Costituzione Inglese, Americana.

Patto tra il Principe e la Nazione, dal quale è temperata la potestà di lui [illegible] *d'essa nazione manifestare legittimamente per via de' suoi deputati.* [T.] Fare [illegible], Accettare, Giurare, Osservare. (*In altro senso l'ha il Tratt. Gov. fam.* 97.) [illegible] Violare [illegible] Abolire. Alterare, Sovvertire [illegible] *Parecchi di questi verbi applicansi anco agli* [illegible] § [illegible]

12. Costituzioni chiama il *Latini. Tes.* 9. *le Leggi* [illegible]

D'altri corpi. [T.] *Cap. Comp. Impr.* 15. Vogliamo che [illegible] esecutori [illegible] d'ogni nostra [illegible] *Stat. Sped. Sien.* Queste sono ordinamenti [illegible] Constituzioni e Statuti fatti e composti per lo Rettore e li frati del detto spedale.

Di Società private dicesi oggidì più tosto Statuti.

13. [illegible] Costituzione di dote, di patrimonio, d'assegnamento. — Di rendita.

14. † *Punto o Ragione su cui si costituisce e si fonda principalmente la causa* [illegible] *e Constitutio e* [illegible] *Gree.* [illegible] [T.] [illegible] *Br. Lat. Rett.* [illegible] Questa questione, della quale nasce la causa, appellata constituzione [illegible] *Red.* [illegible] [T.] *Br. Lat. Rett. Cic.* Quando la controversia è di fatto, perchè se la causa si ferma per congettura, ha nome Constituzione congetturale.

COSTO. *S. m.* *Spesa, Prezzo pagato o da pagarsi.* *Fanf. Bocc. Nov.* 71. 14. (C) Così il [illegible] senza costo gode della sua avara consorte. *E nov.* 72. 13. Cominciò a pensare in che modo [illegible] senza costo. *E nov.* 80. 23. Il leggeggio delle [illegible] dato a' doganieri, e similmente il costo delle botti.

Car. Lett. 2. 368. (*Gh.*) Darò ordine subito di rimetterne il costo (*di certe medaglie*). [T.] *Giorn. Arch. St.* 51. A Leonardo e Taddeo fornaciai per costo di moggia 297 di calcina L. 1270, conto di Mich. Buonarroti.

[T.] Costo del lavoro. — Costo delle lettere. [Cont.] *Busta, Mastro di campo gen.* 280. Sia onesta la vendita loro, e comportabile il comprare [illegible], il che facilmente seguirà, sapendo esso mastro di campo [illegible] il costo da essi mercanti delle vettovaglie.

[T.] *Prov. Tosc.* 176. Invito d'oste non è senza costo (*interessato*).

2. (*Tom.*) *Il quanto costa.* Darò qualcosa oltre il costo. — Prezzo maggiore del costo.

3. *E fig.* *Bocc. Nov.* 94. 21. (C) Senza suo costo aver riconciliato un malfattore al Papa. *Sen. Pist.* Tu puoi brevemente, e con poco di costo, montare e salire in cielo. *Dant. Purg.* 23. Parlavan sic, Che l'andar mi facean di nullo costo. [Corn.] *Sen. Ben. Varch.* 2. [illegible] Non si [illegible] dire che abbia ricevuto un dono senza costo chi l'ha ricevuto pregando.

4. [Camp.] *Per Usura, Interesse, Merito d'un capitale fruttifero.* *Bon. Boez.* XVII. 4. Ond'io conforto chi cotal si sente Che sappia perder capitale e costo.

Onde Torre danari a costo, *Pigliarli a usura, a interesse.* V. A COSTO.

5. [T.] Vendere a prezzo di costo. *Nel prezzo di costo comprendonsi tutte le spese fatte, fino all'atto di porre in commercio la cosa.*

6 [T.] *Ass., vale Non piccolo.* Roba di costo.

7 [T.] A costo. *Modo avv. nel proprio.* A costo di qualunque spesa o danno.

[T.] *Nel trasl.* A costo di morire non permettete a voi stesso la minima lusinga contro la verità.

[T.] A ogni costo; *In qualunque modo; Ostinatamente; anche dove non entri l'idea di patto da farsi, o di spesa o danno da sostenere. Quasi sempre nel pr.* A tutto mio costo.

8 [T.] A costo di. *Col nome e coll'Inf.*

[M. F.] **A costo di** *vale nell'uso A patto di.* A costo di andare in carcere e' vol dire la verità.

9 **A tutto costo.** *Locuz. avverb. significante Costi che vuole. A ogni patto. Fag. Rim. 2. 297. (Gh.)* Quand'[illegible] a grande [illegible] E a tutto costo [illegible] compirla, dire Io sono in ballo, ora ballar conviene.

10 **A costo mio, tuo, suo** *ecc. Locuz. avverb. significante Spendendo io, tu, egli il proprio denaro. Allegr. 120. ediz. Crus. (Gh.)* A suo costo mangiar poche e scondite Vivande in fretta, ..

E *Fig., vale Con mio, tuo, suo ecc., danno, scapito. Segner. Crist. istr. par. 1. rag. 2. § 6 p. 23. col. 1. (Gh.)* Ma oh come questi s'ingannano a loro costo.

[T.] *Prov. Tosc. 25.* Chi dorme d'agosto, dorme a suo costo. *(L'estate non è stagione da oziare pe' contadini.)*

11 **A mio costo.** *Fig. Senza verun danno, Pensandoci [illegible] Segner. Mann. Settemb. c. 13. § 2 p. 472 col. 2. (Gh.)* [illegible] a questo tu che ti credi d'essere uscito dalla servitù del demonio, come si suol dire, a mio costo?

[T.] **A nessun costo;** *A nessun patto, In nessuna maniera, anco laddove non è idea di prezzo, nè diretta di danno.* A nessun costo la voleva intendere.

† **COSTO.** [T.] *Per Costato Particip. di* COSTARE, *nel Si[illegible] Pucc. Luerr. Pis. 4. 28. (Man.)* E perchè troppo saria cosa cara La rôcca a mantener. [T.] [illegible] *Renz. Com. Cons.*

COSTO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Scitaminacee e della Monandria monoginia del sistema di Linneo. Si dà lo stesso nome alla radice della specie più conosciuta cioè al Costo arabico (Costus arabicus, Lin.), la qual radice di sapor dolce, aromatico quando è recente, comunica alle orine l'odor di [illegible], e viene adoperata in medicina come rimedio corroborante. Aurea Ital. M.* [illegible] garofano, costo, calamo aromatico [illegible] *Ricett. Fior.* [illegible] pugnare e diseccare con fumo di legno aloè, ambra, incenso, moscado e costo. *Libr. Mes. Olio di costo...* conforta i capelli, e non lascia venir la calvezza. *Tes. Pov. P. S.* [illegible], costo, o sugo d'erbea [illegible] lo sudore [illegible] il corpo. *Ricett. Fior. 33.* [illegible] è una radice bianca, leggerissima, d'odore molto soave.

[illegible] *Tipocosm. 201.* Parlando delle radici d'erbe *straniere* [illegible], il gengiovo, la zedoaria, il [illegible], il reubarbaro [illegible], e il turchesco e il barbaresco, il costo, e bianco e nero. *Aldr. Prat. spez. 32.* Il costo è una pianta forastiera, ed è di tre sorti, cioè arabico, indico e siriaco, l'arabico è bianco, leggiero, pieno, ed odorato più degli altri.

[illegible] *Il Costo [illegible] degli antichi botanici appartiene alla* Balsamita vulgaris. *V.* BALSAMITA. (M.)

COSTOLA. S. f. (Anat.) *Lo stesso che* Costa. Costola *fig. e in Capitol. — Cr. 3. 13. 2.* È [illegible] (*la frate*) al diafragmate, cioè al panicolo, il quale cuopre le costole. *Franc. Sacch. Op. div.* Eva nacque d'uomo, e fu della costola d'Adamo.

[G. M.] *Di persona molto secca,* Gli si veggon le costole.

[illegible] Costole di manzo, di vitella. *L'estremità della lombata, senza filetto.*

[G. M.] Costola vuota. Costola piena *(dove è meno o più carne).*

2 *Dicansi anche* Legittime *le Costole vere, e* Spurie *o* Mendose *le false. Red. nel diz. di A. Pasta. (M.)* Fu [illegible] sorpreso da un altro tumore nel fianco della medesima parte sinistra, sopra la terza costola [illegible].

3 *Fig.* Essere della costola d'Adamo, e Venire dalla costola d'Adamo, *Avere una nobiltà antica. (C.)*

4 **Essere alle costole** *vale Essere accosto, Essere vicino. Tac. Dav. Stor. 3. 344. (C.)* Qui si dubita se il fuoco fu messo da quei di fuori, o pur (come si crede più) da quei di dentro, per discostarsi i nemici già alle costole. *Qui al tr.* Essere *è sull' stesso.*

[T.] Co' birri alle costole. *Che perseguono, e non già presso a cogliere.*

5 **Essere alle costole d'alcuno,** *per Stargli intorno.* [M.F.] *Segn. Stor.* Infra i giovani forestieri Pietro Strozzi, Vincenzo suo fratello, Francesco de' Pazzi gli erano sempre alle costole, co' quali usando grandissima [illegible].

6. **E Essere alle costole d'alcuno,** *per Esserglі addosso. Assedio. Fir.* [illegible] Appena [illegible] o tutte queste parole, che gli famigliari di casa mi furono intorno alle costole.

7 **Attaccarsi alle costole ad alcuno.** *Stargli appresso importunandolo con parole, e sim.* [T. *Buonarr. Fier. 270.*] [illegible] ch'io son scusato Con questo accattabrighe, Da cui non mi pensai sciorre in tutt'oggi. Si m'a s'era importuno Attaccato alle costole [illegible].

8 [T.] *Trasl. fam.* Stare alle costole a uno, *ai fianchi, o per tenergli compagnia continua e molesta, o per vegliare su' fatti suoi, o per ottenere da lui qualche cosa. Magal. Lett.* Star... alle costole ai mediatori.

9 [M. F.] *Per ischerzo si dice che* Alcuno sta alle costole d'un suo domestico, d'un cavallo, d'un cane, *per dire che A quel domestico, cane, cavallo, si veggono le costole, da quanto è secco.*

10. [T.] Mangiar le costole a uno. *Consumargli il suo, segnatam. a tavola.*

[T.] *Per celia.* Vengo a mangiare una costola, *a desinare da voi.*

11 **Mettere i cani alle costole d'alcuno** *vale Mettergli persone intorno o qualcosa che lo stimoli all'animo, affinchè egli sia spinto a fare alcuna cosa. (Fanf.)*

12 *Nota altro modo fig.* [Giust.] *Cecch. I Riv. IV. 1.* Lo avere il peccadiglio, o sentir che 'l bargello Ti cerchi, è troppo gran cane alle costole.

13. [T.] Riposarsi le costole, *modo fam. Prendere riposo da stanchezza di fatica o dolore, segnatam. giacendo.*

14. *Per simil.* **Costola di cavolo, di lattuga, o di simili piante,** *vale La parte più dura che è nel mezzo delle loro foglie, e regge il tenero d'esse. M. V. 11. 60. (C)* Dove (*i grilli*) presono albergo, cavoli, lattughe, bietole, lappoloni, e ogni erba da [illegible], la mattina si trovarono tutte colle costole e' nerbolini tutti bianchi. *Burch. 1. 38.* E costole di cavoli e di lasche Si fuggiron nel porto di Gaeta.

15 *E pure per simil. Quella parte che non taglia del coltello o d'altro strumento simile da tagliare, o da altre operazioni.* [illegible] *Dia. Dua. Mesch.* [illegible] usare [illegible] come una costola di coltello e più [illegible] *bell. donn. 328.* [illegible] da essere chiare, e come balasci legati in rose, e [illegible] sopra avanzi della polpa del [illegible] quanto la costola d'un piccol coltello. *Ricett. Fior.* Si rompono co la costola del coltello grossamente.

[Cont.] *Spet. nat.* I. 169. Le ultime tre (*spade*) son fatte a costole a guisa degli stiletti. *Cell. Oref. 22.* In quel cavo della maschera mettervi una grossezza di cera quanto una sottil costola di coltello, o più o manco che tu vorrai che la tua maschera venga grossa.

16. (*Tom.*) Costola d'un argine.

17. [T.] *Anco d'un dado. Ritto o che giace in piano.*

18 [Garg.] Costola d'un banco, d'un tavolino, *l'orlo. Lo spigolo.*

19 [T.] *Pezzo di legno sottile.*

20 [A. Con.] Un corpo gira per costola, *cioè di fianco, non d'alto in basso.*

21 [illegible] *Quella specie di Anta o Fascia piana che risalta dalla volta tonda dalla parete di sopra che da quella di sotto [illegible] Vasar. (M.)* [illegible] fregiature piane, che fanno le costole della volta, e in quelle che vanno a traverso, rigirando i quadri sfondati.

[Cont.] *Biring. Pirot.* [illegible] E fuori si fa cinque, over sei [illegible], con archi congiunti di capo, come costole, alla fornace, per sostentamento di tutta la machina.

22 [illegible] Costola del pettine *dicesi la sua maggior grossezza, che è come la base dei denti. (M.)*

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sulle ... dalle costole, o di sotto per la cannella si tragga.

Costole d'arcolajo *diconsi quei Legni verticali, che son retti dalle crociere, e intorno a cui si adatta la matassa. Bellin. Disc. 1. 257. (M.)* Dalle quali (*vene*) riconoscono essere loro le arboltaoe, e le [illegible] e le gretose delle rocche, i naspi e le costole degli arcolai.

[illegible] *Tom.) Del libro. Il di dietro dove si scrive il titolo.*

23 (Zool.) Costole *diconsi da' Naturalisti certi Rialti che si scorgono in alcune chiocciole e conchiglie. (M.)*

24 Mar. [Cont.] *Lo stesso che* Costa. *Spet. nat. V. 180.* La medesima spina, corredata di qua e di là delle sue costole, o corbe, è ad arte di lunghe sprangle di legno incurvate e [illegible] dentro, in quella maniera appunto, che le costole del corpo umano son congegnate, e commesse dall'una parte, e dall'altra negli spondili della spina. *E. 183.* Le costole della nave. Quelle, che son formate a maniere di forche tra l'1 e l'2 verso poppa, e tra 'l 5 e l 6 verso prua, diconsi propriamente corbe.

COSTOLAME. S. m. *Da* COSTOLA. *Costolatura, Struttura di costole. Benv. Cel. Oref. 150. (M.)* Questo intendi che è sono una parte del costolame. *E appresso.* Quando tu ti arai recato bene a memoria [illegible] costolame, sappi che

COSTOLATO. *Agg. Fatto a costole, o Che è fornito di costole. Cant. de Segni. p. 12. (Gh.)* [illegible] la spalletta si erano finte foglie di vite fatte di tela d'oro verde trapuntate e costolate d'oro. *Targ. Tozz. G. Viag. v. 8. p. 1X.* Egli *un dente molare d'elefante* [illegible] quattordici serie di risalti costolati.

COSTOLATURA. S. f. *Da* COSTOLA. *Aggregato, Struttura di tutte le costole. Benv. Cell. Oref. 151. (M.)* [illegible] della costolatura [illegible] assai, e fattela ben [illegible].

COSTOLETTA. S. f. [T.] *Da* COSTOLA. Costoletta d'agnello, di vitello, fritta o arrosto.

2 *E detto de' vegetabili. Soder. Arb. 78. (Gh.)* Spartiscon la foglia rilevandosi con certe costolette per lo dritto. *Targ. Tozz. G. Viag. 8. 145.* [illegible] tutto sparso di costolette foliacee rilevate e quasi concentriche.

COSTOLETTINA. [T.] S. f. *Sottodim. di* COSTOLA.

† **COSTOLIERE.** S. m. [M.] *Specie di Spada che ha il taglio da una banda sola. Bern. Rim. 1. 70. (C)* Stocco, daga, verduco e costolieri. *Buon. Fier. 1. 3. 3.* E mazze, e azze, e sergentine, e dardi, E stocchi, e daghe, accette e costolieri.

COSTOLINA. S. f. *Dim. di* COSTOLA. *Lib. Mascalc. (C)* Come sono tenere le costoline degli animali subito nati.

[T.] Costolina, Costolettina *d'animale.* Costolina *direbbesi de bambino.* Gli dolgono, Gli si veggono tutte le costoline.

2 *E detto delle piante. Lib. cur. malatt. (C)* Un pugillo di cavolo tenero nettato dalle sue costoline.

COSTOLONE. S. m. *Accr. di* COSTOLA.

Fig. fam. [T.] Queste costolone di monde.

2 *E per Spigolo rilevato molto grosso nelle volte. (Gh.)*

3 [M. F.] *Grosso della persona. Taracchiato. Fag. Rim.* Un certo costolon quasi in piè ritto. *E dell'uso.*

4 *Si dice anche bassamente per ingiuria, volendo indicare Villano. Zoticone. Fag. rod. Rim. 3. 212. (Gh.)* E un certo costolon quasi in piè ritto. [illegible] godeva d'udir quel brontolio, interrogat. *Lam. Dial. p. 463.* Fu questo un certo Francesco da [illegible] di S. Croce, uomo rozzo, costolone ed ignorante.

† **COSTOLUTO.** *Agg. Fornito di costole piuttosto grosse. Fanf. Cost[illegible]. — Cor. Com. 84. (M.)* [illegible], costoluto, nerboso.

2 *E detto delle piante. Soder. Ort. e Giard. 87. (Gh.)* Cavoli costoluti, i quali nel mezzo delle foglie hanno una costola di smisurata grossezza.

† **COSTOMANZA.** S. f. *Costumanza. Esp. Pat. Nost. 40. (Man.)*

† **COSTORE.** S. m. [Cont.] *Lo stesso che* Cucitore. [T. *Pro aff. a* COSTORE, *C*[illegible]. *del Man.*] [illegible] *Bandi Lucch. 187.* Nessun sarto, over [illegible], nè [illegible] possa [illegible] fare alcuna roba nè fornimento a oro nè d'argento contra la forma delli ordini statuti. *E. 81.* Anco che nessuno costore, o costrice o altra persona, possa [illegible], li quali sono di [illegible] tagliare [illegible] e lavorare.

COSTORO. *Pron. pl. di* Costui *e di* Costei, *e si adopera nello stesso modo in ambedue i generi, e vale Questi (uomini), Queste (donne); Essi, Essa.*

V. Costui. *Bocc. g. 1. n. 1.* (Mt.) Ser Ciappelletto, il quale presso giaceva là dove costoro così ragionavano, udì ciò che costoro di lui dicevano. *Bocc. Introd.* Nè prima esse agli occhi corsero di costoro, che costoro furon da esse veduti. *Amet.* O grazioso Apollo, deh ferma un poco i guardo a riguardar costoro, le quali così meritano l'amor tuo come qualunque altra ti piacque già mai. *Bocc. Filoc. lib. 3.* Come avevi potuto tu, o per queste, o per alcuna altra donna, mettere in oblio Biancifiore, tanto che tu desiderassi quello che tu desideravi da costoro? o che tu potessi mostrare amore ad alcuna, sì come tu a costoro toccando già mostravi? *Fiam. lib. 7.* Considerate adunque costoro, mi vien la pietà dello sfortunato Piramo e della sua Tisbe. *Teseid. lib. 1.* Con Teseo fur costoro ed e' con esse. *E lib. 2.* Chi son costor che a' nostri buoni eventi Co' crini sparti, a se battendo i petti, Di squallor pieni, in atri vestimenti, Tutte piangenti... *Petr. p. 3. 4.* Da costor non mi può tempo nè luogo Divider mai. *E p. 3. 6.* In costor non hai tu ragione alcuna Ed in me poca. (*E Laura che parla delle sue compagne.*) [T.] *D. 3. 27.* Vedrai trascolorar tutti costoro (*i Santi del cielo mutar di colore per lo sdegno della Chiesa tradita*).

2. *E senza la prep.* Di. *Bocc. g. 4. n. 3.* (Mt.) Della qual cosa avvedutosi Restagnone, pensò di potere ne' suoi difetti adagiare per lo costoro amore. *E Vit. Dant.* La perpetua viridità di queste frondi, dissono dimostrar la fama delle costoro opere sempre dovere stare in vita.

3. *E parlando non di persone. Rim. Ant. Inc.* 117. (Mt.) Io, che pur senza costor (*gli spiriti dell'uomo*) dolersi. *Pallad.* 12. 7. Nel mese di aprile e di maggio ne' luoghi caldi, in Italia all'uscita di costoro, ovver di giugno, s'impiastrano i peschi.

4. *Usato invece di* Altri o Alcuni. *Boez.* 117. (Mt.) Non dissimile maraviglia a chi non sa, perchè de' corpi sani a costoro le cose dolci e a costoro l'amare si convengano; perchè eziandio gl'infermi alcuni con cose leggieri e alcuni con più agri sono ajutati.

COSTOSAMENTE. [T.] *Avv.* Da Costoso. Risparmii costosamente procurati; *perchè nelle precauzioni contro la spesa soverchia spendesi più che non si farebbe nella spesa stessa.*

COSTOSETTO. [T.] *Agg. Dim.* di Costoso. *Alquanto costoso. Per eufem. anche Dimolto costoso.* Divertimenti costosetti. — Libertà costosetta.

COSTOSINO. [G.M.] *Dim.* di Costoso. V. Costosuccio.

COSTOSISSIMO. [T.] *Agg. Superl.* di Costoso. [T.] Pompe costosissime e vanissime.

COSTOSO. *Agg. D'assai o Di troppo costo.* [T.] Vitto, Viaggio costoso. (*Può essere costoso e non caro.*) = *Paolet. Op. agrar.* 2. 346. (Gh.) Non può fare di peggio per render l'olio cattivo e più costoso al padrone ed al contadino. *Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 2. 65. Olj troppo costosi per adoprarsi per i lumi.

2. *E fig. Corsin. Ist. Mess. l. 1. p.* 62. (Gh.) Lasciandosi consigliare dalla propria costosa esperienza.

COSTOSÙCCIO. [G.M.] *Dim.* di Costoso. *Piuttosto costoso che no.* Il campamento in Firenze è costosuccio. *È dell'uso anco il Dim.* Costosino. Quel ragazzo m'è un po' costosino. (*Più ch'altro, di bambino.*)

COSTRETTIVAMENTE. [T.] *Avv.* Da Costrettivo. *È in Cel. Aurel. Ha forma migliore di* Coercitivamente; *e non è con* Forzatamente *tutt'uno. Sempre nel senso leg. e civ.*

COSTRETTIVO. *Agg.* [T.] *Diretto o Valente a costringere. Più it. che* Coercitivo, *e più forte; e anche più it. che* Costrittivo, *e più chiaro di più. È in Cel. Aurel.* — *Pallav. Stor. Conc.* 2. 82. (M.) Allora il Reggimento della repubblica è ottimo, quando in chi presiede l'autorità costrettiva è massima, e l'uso di essa è minimo.

2. *Agg. di Medicamento, Che rende stitico, astringente. Cr.* 4. 47. 2. (C) L'aceto... ha virtù penetrativa e incisiva per la sua sottigliezza, e costrettiva per le sue qualitadi. [T.] *Cresc. Agric. volg.* 479. Ènne dell'erba volubile un'altra spezie, la quale s'appella *lunta pauperum*, e questa è terrestre e acquea, la quale per la sua terrestritade è costrettiva, e per l'acquositade è mollificativa e lenitiva. *Lib. cur. malatt.* (C) Perchè le membra saranno ben mondificate, sia fatto questo cristeo costrettivo. [F.T-s.] *Mat. Dioc.* 1. Il cipresso ha virtù frigida e costrettiva. *Ricett. Fior.* 209. (C) Polvere costrettiva tratta da Galeno.

3. *E detto del Freddo. Ott. Com. Inf.* 20. (M.) Lo freddo è costrettivo, però è maschio, lo caldo è apritivo e generativo, ed è femmina.

COSTRETTO. *Part. pass. e Agg.* Da Costrignere, e da Costringere. *Bocc. Nov.* 19. 31. (C) Da una parte e d'altra spaventato, e ancora alquanto costretto.

[T.] *Segner. Pr.* 17. Parla di Dio che è costretto. *Modo non proprio.*

Col Di. *Senec.* 98. (Mt.) Costretto dell'apprendere. *Nov. ant.* 7. Onde io essendo costretto di ciò, non lo potea servire di niente. *Senza l'art. sarebbe più vivo.*

Tom. Può l'uomo essere costretto dalle circostanze, dalla necessità delle cose.

2. [Camp.] *Per Forzato dall'industria umana. Met.* 1. Gli uomini contenti de' cibi creati dalla non costretta terra (*nullo cogente creatis*).

3. *Per Stretto, Angustiato. Petr. son.* 149. (C) Amor, che 'ncende 'l cor d'ardente zelo, Di gelata paura il tien costretto.

(*Tom.*) *Siccome il Tasso usò* Anima costretta in servitù, *così la poesia e la prosa talvolta, potranno usare* Costretto ne' ceppi, nell'umiliazione, ne' lacci del dolore, *che son lacci a chi se li stringe da sè.*

4. *Per Astretto. Vit. SS. Pad.* 1. 70. (M.) Costretta di tenerezza e pietà materna, dimenticandosi le pompe della sua nobiltà, prese compagnia d'alquanti servi e ancelle.

5. *Per Sollecitato. Vit. SS. Pad.* (Mt.) Ed essendo egli molto costretto e pregato di rispondere, rispose.

6. *Per Rinchiuso, Serrato. Cr.* 1. 4. 7. (C) L'acque de' pozzi e de' condotti sono malvage..., perchè sono acque costrette, e che lungo tempo ricevono terrestritadi.

7. *Per Preso, Gravato, detto d'infermità. Vit. S. Gio. Gualb.* 34. (M.) Costretto di grave infermità, sicchè egli era appresso alla morte.

8. *Per Stretto intorno dalle pene, come da lacci. Vit. S. Gir.* 103. (M.) Onde essendo costretto di pene, cominciò fortemente a stridere.

9. *Per Condannato. Fr. Giord.* 135. (M.) Imperocchè tutti eravamo costretti all'Inferno.

10. [Camp.] Costretto da tutti i pesi del mondo, *per Confinato nel centro della Terra, creduto ai tempi di Dante il centro dell'universo. Dant. Par.* 29. Principio del cader fu 'l maledetto Superbir di colui che tu vedesti Da tutti i pesi del mondo costretto. — *Parla di Lucifero.*

11. [Camp.] *Aggiunto di Parlare, per Esatto, Preciso, Compassato. Bibb. Macc.* II. 15. Imperocchè come sempre bere vino, ovvero acqua, è contrario; ma usare quando l'uno, quando l'altro è dilettevole, così a coloro li quali leggono, se 'l parlare sarà sempre costretto, non sarà che gravoso (*exactus*).

† **COSTRICE.** *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che* Cucitrice. *Bandi Lucch.* 81. Anco che neuno costore, o costrice o altra persona possa o ardisca panni, li quali sono di sopra [illegible], cucire o [illegible].

COSTRIGNENTE. *Part. pres. di* Costrignere. *Lo stesso che* Costringente. V. — *Sen. Pist.* 87. *pag.* 270. (C) Elle (*le ricchezze*) sarebbero ree, s'elle nocessero, e s'elle avessero, come dett'è di sopra, cagione costrignente. (*Il testo lat. ha* Efficientem.) V. Costringente.

COSTRIGNERE. *V. a. Lo stesso che* Costringere. V. *Aureo lat. Bocc. g.* 1. *f.* 6. (C) Che [illegible] a questa [illegible] non sia costretto di dover dir novella, secondo la proposta fatta. *E nov.* 28. 10. Amore mi costrigne a così fare. *E nov.* 92. 12. Maladetta sia la fortuna, la quale a sì laudevole mestiero mi costrigne. *Liv. M.* 1. non fosse stata costretta per paura de' Re. *Boez. Varch.* 1. 3. Socrate fu costretto a pigliare il veleno. *Red. Cons.* 1. 48. Assai facilmente avviene che alcuna porzione di esso sia costretta di ristagnare in luoghi alieni. *Cavalc. Att. Apost.* 156. (Mt.) Costrignevagli e inducevagli quanto potea di farne negare la Fede.

2. *Senza la prep.* A *davanti l'Infinito che gli succede. Guicc. Stor.* 4. 34. (M.) Non fosse costretta cedere l'amministrazione a quegli che fossero deputati del regno.

3. *Per Stipare, Ammassare. Dant. Inf.* 11. (Mt.) Intendi come e perchè son costretti. (*Parla di alcuni spiriti stipati in tre cerchi concentrici dell'Inferno.*)

[Cont.] *Pall. R. Agr.* 1. 13. Alcuno per calcina bianca e mistura, che faccia costrignere le dette materie insieme, e poi calcina mescolata con rena.

4. *Per Ristringere, Condensare. Vit. SS. Pad.* (M.) Una gran valle, la quale genera un umore salso, lo quale lo calore del sole costrigne come sale, e fanne come a modo di bronchi e stecchi acuti.

5. *Per Stringere, Legare. Guid. G.* (C) Parevagli desiderare smisuratamente di poter toccare quell'immagine, e di costrignerla caramente nel suo abbracciare. *Ovid. Pist.* 1[illegible]. Io sono per te tenuta in prigione, e sono costretta con duri legami.

6. *Frast. Stimolare, Esortare. Bocc. n. Federigo degli Alberighi.* (Mt.) Più volte fu da' fratelli costretta a rimaritarsi. *Vit. SS. Pad.* 2. 33. Ed essendo egli molto costretto e pregato di rispondere, rispose.

7. *Per Caricare, Aggravare. Sallust. Giug.* 130. (Mt.) Il popolo era costretto e del [illegible] e della loro medesima bisognanza, *che avea il carico di provvedere alle [illegible] e a' suoi bisogni.*

8. [Cont.] *Per Custodire, Raffrenare. Amm. Ant.* 7. 3. 12. La prima e somma virtù reputo io che sia costrignere sua lingua.

9. *Nota uso. Sen. Pist.* 24. (Mt.) Alcuni sono sì folli, anzi sì fuori del senno, che per paura di morte sono costretti alla morte. (*Quasi volesse dire sono afforzati alla morte.*) V. Costringere.

COSTRIGNIMENTO. *S. m. Lo stesso che* Costringimento. V. — *Com. Inf.* 8. 145. (C) Per lo cui continuamente costrignimento [illegible] ritornar in inferno. *Vit. S. Gir.* Pensarono che per costrignimento di fame l'avesse [illegible].

2. *Per Ristringimento, Condensamento. Cr.* 2. 16. 4. (C) Gli arbori delle selve in molto gran profondo dirizzano le radici, dove è il caldo fumante per lo costrignimento della crosta della terra. V. Costringimento.

† **COSTRIGNITIVO.** *Agg. Che costrigne, Avente facoltà di costrignere. Meno usato.* Costrettivo. *Pallav. Stor. Conc.* 3. 47. (M.) Secondo la forza costrignitiva.

COSTRINGENTE. *Part. pres. di* Costringere. *Che costringe. Fr. Barb.* 143. (M.) Necessità costringente [illegible] più esperti. *Salvin. Disc.* 2. 368. Ma più dalla malizia degli uomini usurpatori, costringenti i più deboli a mettersi in atto di difensione, che da altro originata.

COSTRINGERE. *V. a. Sforzare, Violentare, Astringere.* V.

Bocc. Nov. 33. 18. (C) Il quale, a doversi dire il vero, la costrinse. *Vit. S. Gir.* 5. E costrinsegli [illegible] al munistero gl'menò insieme col bastone. *Maestruzz.* 2. 45. Il marito dee costringere la moglie scomunicata che ella si faccia assolvere. [T.] *Giamb. St.* 381. Con costui fu due volte alle mani Arrigo, e con danno e perdita loro gli costrinse a tornarsene a casa, ancora che mal volentieri e con tanto sdegno.

(*Tom.*) *È più d'*Astringere. *Non è propriam. un forzare: è un collocar l'uomo in tali strette, ch'altra uscita non abbia, o non gli paja avere, meno difficile di quella ch'egli non ama.*

(*Tom.*) Costringonsi persone e cose.

(*Tom.*) La fame costringe una fortezza ad arrendersi. *Lor.* Necessitate adstrictus.

2. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 25. Chi letamina l'olivo, chi lo pota lo costringe a fruttar [illegible].

3. [T.] *Omesso il segnacaso del* A *coll'Inf. Arrighet.* 4. Perchè mi costringi tu, padre, sozze ingiurie? *D.* 3. 30. Tornar con gli occhi a Beatrice Nulla vedere ed amor mi costrinse. *Cresc.* 4. 13. Costretti uscire.

4. *E colla particella* Di. *Cresc. lib.* 9. *pag.* 296. (C) E [illegible] delle api) nel mezzo delle loro schiere, con valoroso animo infra loro combattono con risplendenti ale, e la battaglia non dura lungo, infino che la zuffa non costringe l'uno o l'altro di dare i dossi.

5. [M.F.] *Forzare ad essere. Tass. Ger.* 11. 4. Tu [illegible] che la cielo [illegible] esiglio Costringesti [illegible] della fatica a parte.

6. [Cont.] *Restringere, Menomare i vani. Biring. Pirot.* 1. 7. Costringerli (*al ferro*) le porosità, e farlo denso e senza fogli.

7. [Camp.] *Per Stringere, Serrarsi al seno, e sim. G. Giud. A.* 33. E parevagli desiderare smisuratamente di potere toccare quella immagine e di costringerla fortemente alle sue braccia.

8. [Camp.] *Per Istringere, Interessare maggiormente, e sim. Bibb. Macc.* II. 10. Egli si convertìo

inverso quelle battaglie, le quali più ci costringevano (quae [illegible] perurgebant.)

9. (Camp.) Per Abbreviare, Dir breve. Pist. S. Gir. 97. [illegible] costringemmo in carta la lunghissima [illegible] di [illegible].

10. Per Raffrenare, Ben armare, Moderare. Tes. Br. 2. 12. [illegible] Aurelio [illegible] vendetta, ma la savia gli costringe che [illegible] faccia [illegible] male. Cat. Cost. 2. 1. 3. (Man.) La prima virtù si è di costringere la lingua. [Camp.] Met. [illegible] fatica è a [illegible] e [illegible] costringere (Labor est inhibere [illegible] mentes.)

11. Per Rattenere, Far cessare. Non com. Tom. Cresc. 5. 35. La radice [illegible] costringe il calunneto de' capelli. E [illegible] 8. Costringere il vomito e 'l flusso del ventre. E [illegible] 67. La radice [illegible] gagliardamente stringe [illegible] E 1. 2. 1. [illegible] che tengono [illegible] costringono il sangue ch'esce delle narici. E 5. [illegible] 8.

[Camp.] Met. [illegible] Con la voce e con la mano costrinse i mormorii, [illegible] stettero cheti. (murmura compressit.)

(Med.) [Sel.] Produrre un effetto simulare di [illegible] ed in altri organi del corpo, in modo da menomare o far cessare l'afflusso degli umori.

[illegible] Fuaro, Secr. nat. [illegible] 1. 27. Le cose che costringono sono secche e fredde, e per causa della [illegible] costringono [illegible]

12. Per Legare, Avvinto e [illegible] Cat. Cost. 2. 1. 37. (Man.) Quando el dovere ti costringe in [illegible] per colpa de' servi, tu medesimo ti raffrena [illegible] acciocchè possi lor perdonare.

13. (Camp.) Per Opprimere. Volg. Bib. Esod. 1. E però [illegible] costrignevano loro i figliuoli d'Israel, acciò che più innanzi non multiplicassono (opprimerent.)

14. [illegible] Per Opprimere con frode. Bibb. Malach. 3. Quelli che calunniano lo prezzo del prezzolato, e costringono lo pupillo e la vedova e il pellegrino. (opprimunt.)

15. Per [illegible], [illegible] Guid. Sement. 1. 110. (Man.) Dava [illegible] a dietro, e dandole [illegible] costringea la piaga sedere, e non la lasciava andare a dentro.

16. Per Pregare efficacemente. Martel. P. 4. son. [illegible] nel Vocab. Cater. p. 21. [illegible] O santo Amor, ch'io ti costringa a forma Tua preda, egli è un desio che al cor mi sparì.

17. E. per [illegible] dentro a forza, Sforzare ad entrare. Ar. Fur. 26. 128. (M.) Per la scongiurazione, onde sulla Commedia [illegible] aveva a [illegible] Tosto in corpo al ronzino un ne costringe Di [illegible] ed in [illegible] lo spinge.

18. Per Rinunziare, Sconsentire. Cose. S. Bern. 23. (M.) Se [illegible] desidera essere tra li ad amore, e a piacimento delle cogitazioni esteriori e [illegible] con grande [illegible] le costringa. Lat. Repetiz. [illegible] F. 32. Da qualunque parte [illegible] tera per nuocere o al nascoso o di paese, costringalo [illegible] (Lat. Prov. [illegible] arcat.)

19. (Cors.) Per Governare, Signoreggiare. Arrigh. 51. [illegible] costringo [illegible] potenza i principi e i popoli del mondo, e tutte le cose star soggette facc' io.

20. Per Stringere insieme, in modo fig. Vit. S. Gio. Gualb. 331. (M.) Ma [illegible] de' frati, la quale si costringe sotto la cura d'un cattolico prelato, è molto utile.

21. Per Privare, Tener lontano; usato col sesto caso. Cr. 9. 6[illegible] (M.) Ancora sono alcuni, che due mesi innanzi [illegible] e [illegible] dal coito [illegible] il lungo desiderio del coito meglio accende a ciò fare.

22. **Costringere il pianto** vale Astenersi dal pianto, Reprimerlo. Guid. Sement. 2. 242. (Man.) Quanto egli potè, costrinse il pianto colla usata virtù. [M. F.] Alber. Ver. Cons. 1. 20. Chi potrebbe in sì gran dolore costringere le lacrime e il pianto?

23. Nota uso e costrutto. Amet. S. Greg. 2. 120. (M.) Di ciò [illegible] ci costringe al pianto, cioè, ci sforza a piangere.

24. **Costringere la sete** vale Spegnerla. Dissetarsi. Ovid. Simint. 1. 135. (Man.) Poi che la iddessa ebbe costretta la sete con molta acqua, ..

25. **Costringere il mare co' remi** vale Fenderlo. Ovid. Simint. 1. 163. (Man.) E costringea il mare co' frusti [illegible] remi.

26. **Fare costringere in avere ecc.** vale Tenere obbligato, Obbligare nelle sustanze, ecc. Stat. S. Jac. p. 2. § 2. (Gh.) Faremo costringere quelli che non pagassero [illegible] e in persona. ..

27. [illegible] pass. Per Promettere, Obbligarsi; col terzo caso. Vit. S. Franc. [illegible] [illegible] costrinsesi [illegible] promissione a Dio, che giammai, se possibile gli fosse, a colui che addomandasse per amor del Signore, non si negherebbe. (La stampa per errore ha Costrinse si.)

28. (M. F.) Costringersi. Limitare il suo corso. Senec. Pist. 12. 22. [illegible] per parte. [illegible] e abbraccia, così la terra dal di del suo nascimento infino al dì della compiuta vecchiezza [illegible] non passa l'età di giovinezza [illegible] l'altro si costringe entro [illegible] fanciullezza. (Lat. [illegible])

COSTRINGIMENTO. S. m. Da COSTRINGERE. Il costringere. [illegible] dura e in Gen. [illegible] Com. Inf. 1. [illegible] (M.) [illegible] secondo che [illegible] apertamente, è un costringimento del cuore [illegible] errore e una quiete diffusa per le membra [illegible] dalla fatica.

2. Fig. Ristretto che con lode. [Camp.] Com. Inf. [illegible] Se [illegible] stringe [illegible] e costringimento dove dice [illegible] (Dui metaf. per lo costringere con la forza d'argomentazione.

3. Il più com. senso è, La forza che restringe o tende a costringere il nostro arbitrio. (Cors.) Pallav. Stor. Conc. 8. § 11. Per mezzo di costringimento [illegible] attese egli ad operar con lo [illegible] volere [illegible] per [illegible]

CONSTRITTIVO. Agg. Più usit. di Costrettivo. V.

2. (Chir.) Più [illegible] (Che serve a tener ben appuntata una cosa al suo luogo, e dicesi per lo più delle fasciature. Mt.

CONSTRITTORE e † **CONSTRITTORE.** Agg. (Anat.) [Baccel.] Dicesi di parecchi muscoli, la cui azione è di stringere talune parti. [illegible] Cocch. Cons. 2. 97. Muscoli sfinctere e constrittore di essa vescica.

CONSTRIZIONE. S. f. Aff. a lat. Constrictio, che in Med. è Costringimento, Restringimento. (Fanf. Diz. Ling. scient.) [illegible] costringimento. V. [illegible] [illegible] [illegible] ponte [illegible] per [illegible] e pietra. Tor. [illegible] 1. 10. La correzione esasperata da [illegible] costrizione nel [illegible] cagionare quelle [illegible] corrispondenza [illegible] del tremito verso la fine del [illegible]

COSTRUENTE. [T.] Part. pres. da COSTRUIRE. Positivo nel senso log. e gram., che in altri [T.] Il reale costruente o proposizione direbbe, più chiaro [illegible] quel nome sul quale si fonda e da cui si spiega il costrutto.

COSTRUIRE e † **CONSTRUIRE.** [T.] V. a. Fare, in ordine e forma atta a qualche uso, più oggetti. Lat. Struere era [illegible] quantità di materie insieme, poste in ordine o no, [illegible] onde il senso di Costruzione. E in Venanz. Constructeus, che segue il [illegible] da l'ant. lat. [illegible] a Costruire. † Fr. Jac. Tod. [illegible] 2. 89. [illegible] Costruente alla lat. [illegible] che non riesce quasi propriamente [illegible] Parrebbe [illegible] di Costruire. Costruire, che è buon uso, quel che da Destruere, Instruere, non si fa Distruire né [illegible] da Conducere si fa Condurre, ma quella è altra forma.

2. [T.] Costruire un edifizio. Cic. Tempio. Teatro.

Costruire è Mettere insieme e ordinare le parti. Fabbricare è Conformare [illegible] e bellezza. E questo ha un men gen. come porta l'orig. da Aedes. [Ben.] Gal. Sat. Dial. 1. [illegible] in mano di [illegible] e di volere accomodare [illegible] la fabbrica [illegible] costruire la fabbrica conforme ai precetti dell'architettura.

3. Costruisce anco chi la costruire. Costruisce l'architetto, dando il disegno e più o meno e [illegible] all'opera anco in lontananza; per estens. può dirsi ch'egli costruisca, e che chi fa le spese [illegible] per altri, Costruisca. Costruiscono poi gli artefici, gli artigiani, i manovali. — Si costruisce con pietre, con legno, con più materie.

[T.] Si [illegible] o altra parte dell'edifizio. Si costruisce un muro. Si costruisce una scala e sim., non si fabbrica. — Arnesi, [illegible] da altre arti servono alla costruzione di case, di nave, di sua [illegible]

4. Costruzioni varie. Pallad. Cap. 49. (C.) Siensi costrutti i bagni, che ogni loro lavatura [illegible] nell'orto.

[T.] Archi. [illegible] Sepolcro. — Argine. [illegible] — Un cocchio si costruisce, non un carro o carretta.

[T.] Macchina o congegno quanto complicato, e non piccolissimo, si costruisce. Di zattera e pr., perchè di legno, secondo l'orig.

[T.] [illegible] si costruiscono i nidi.

5. [illegible] Agnes. Inst. anal. 78. Debbasi sopra la retta AL costruire la [illegible]

6. Fig. [illegible] Costruire problemi o equazioni o formule algebraiche, Risolverle o Rappresentarle con la geometria. Agnes. Inst. anal. 12. [illegible] problemi piani, perchè si costruiscono colla sola geometria comune di Euclide. E 108.

[Gen.] [illegible] equazioni differenziali. Agnes. Inst. anal. 8[illegible] Sono necessari altri rimedj per tentare di ridurre alle [illegible] le equazioni, il che si chiama costruire le equazioni differenziali del primo secondo [illegible] grado.

7. Fig. gramm. e rett. [T.] Costruire un periodo, o parte di questo. V. COSTRUZIONE. — Menz. Cater. [illegible] (Man.) [illegible] costruire [illegible] di quelli che essi chiamano [illegible] per [illegible] in capo a [illegible] costui [illegible] contro la ragione [illegible]

8. [illegible] fig. Pier. Son. 282. [illegible] E Pieta [illegible] sua man [illegible] abbia costrutto, [T.] costruita, la propria fortuna.

[illegible] Sest. 11. (Man.) Qualunque volta nello [illegible] scuopre [illegible] ragionevolmente dubitare di tutto il resto che sopra [illegible] [T.] Costruire nella mente un avere. — [illegible] verità insieme. — Ben costruire i concetti, nel ordine loro, e nella forma.

[T.] Costruire organi.

[T.] Costruire [illegible] società sopra salde basi.

COSTRUITO e † **CONSTRUITO.** [T.] Part. pass. da COSTRUIRE. [T.] Edifizio [illegible] la mente, elegantemente costruito. In questo senso può stare Costrutto, che è più raro. Ma quando dicesi d'un pane, di cadavera, o sim., parrebbe [illegible] Costrutto. E anche Edificio appena costruito, mezzo costruito.

2. [illegible] per esercizio e intelligenza, meglio che [illegible] [T.] [illegible] greco ben costrutto, [illegible] bene o male costrutto.

COSTRUTTIVAMENTE e † **CONSTRUTTIVAMENTE.** [T.] Avv. Da COSTRUTTIVO. Tommas. (Mt.) Può cadere nel ling. gramm., e denotare quel che procede secondo la costruzione regolare, ma rado. Constructive è gn. Dizz.

COSTRUTTIVO e † **CONSTRUTTIVO.** [T.] Atto a costruire. [illegible] [Camp.] [illegible] Le [illegible] sono constrittive delle cose necessarie, con le quali nostra vita si conserva.

2. [illegible] d'argomento o proposizione, Che tende a [illegible] Distruttivo.

COSTRUTTO e † **CONSTRUTTO.** [T.] Part. pass. di COSTRUIRE. [T.] Cic. [illegible] costrutto [illegible] padri.

Amet. 86. (C.) Altari sotto [illegible] a loro construtti. [illegible] Morelli, dalle parti, con poca [illegible] salita, fino alle sponde [illegible] le quali si fossero [illegible] costruite e [illegible] [T.] [illegible] leggiadramente, elegantemente, gentilmente costrutto.

[T.] [illegible] luogo pr., perchè da Struere. Nid., Fav. costrutti. Virg. [illegible] nella.

2. [illegible] Formato. Dant. Inf. 11. Di violenti il primo cerchio [illegible] è tutto, [illegible] è distinto e costrutto. Men. Sat. 3. E [illegible] di parti organiche dimostra questo grande animal che Dio cinse [illegible] e l'uom produsse. [T.] Cic. [illegible] dell'universo, costrutto con tale proporzione.

[T.] Formato insieme in armonia con altro o altri oggetti. [T.] D. 3. 28. [illegible] ordine e costrutto Alle sustanzie; [illegible] ancoiche fu creato e formato, quasi costruzione [illegible] sola dispensa, l'ordine che distingue l'atto, la potenza, la potenza [illegible] l'atto.

3. [T.] Corpo vivente bene o mal costrutto. — Pianta.

Anco di parte del corpo. [T.] Petto, Seno bene costrutto. Cic. I denti nella bocca costrutti.

4. Fig. [T.] Società, Stato fortemente costrutto.

[T.] Sistema di scienza ingegnosamente costrutto.

[T.] Ordine ideale e reale, più o meno sapientemente costrutto [illegible] d. D. 3. 28. [illegible]

[T.] Periodo costrutto con ordine semplice e chiaro, con bella armonia.

[T.] Armonie musicali con laboriosa dottrina costrutte.

COSTRUTTO e † **CONSTRUTTO.** [T.] S. m. [illegible] *di parole che dà un senso il qual si regge da sè.* [T.] La costruzione grammaticale può essere senza fallo, e anche propria all'idioma, e il costrutto essere perplesso, oscuro, zoppo, sgraziato.

[illegible] *Lib.* [illegible] 1. p. 17. [illegible] 2. [illegible] *che non va co' suoi piedi che impedisce se stesso per arte imperita.*

2. † *Dant. Purg.* 28. [illegible] costrutto. [illegible] *l'ordine delle parole, il costrutto, dove Beatrice* [illegible] *nell'età dell'oro adombrasi l'innocenza* [illegible]

Dant. Par. 23. [illegible] gli occhi aveva *Beatrice* [illegible] passar [illegible] senza costrutto [illegible]

Essere [illegible] *parole* [illegible] nome [illegible] *Dant.* *Inf.* 12. [illegible] perchè fosse [illegible] se non [illegible] Del possessivo, ci cò ora [illegible] *quel Santo era tutto.*

3. [illegible] *Pan.* 1. 10. [illegible] che [illegible] costrutto [illegible] *Dav.* *Tac.* 4. 5. [illegible] strutto [illegible] Che non [illegible] fosse strutto.

4. [T.] Il costrutto [illegible] *E non solo il senso, ma l'intendimento* [illegible] Discorso che non ha costrutto.

[T.] [illegible] *per prima raccapezzare la* [illegible] *queste dagli intendimenti più o men difficili a cogliere,* però Cavare o Trarre costrutto dalle altrui parole vale *Utilmente comprenderle.* Trarre dice [illegible] *Lasc. Parent.* [illegible] *Teat. com. Fior.* v. 3. p. 5. (Gh.) Se voi... non state attenti,... voi ne caverete poco costrutto (*dalla commedia*). Ma bene un'altra volta vi dico che, se voi bramate intendere [illegible] cert[illegible] in fretta, che io non ne seppi cavar costrutto.

Non [illegible] *Varch. Ercol.* (C) Nè mai, per tempo nè [illegible] potessi [illegible] cosa alcuna.

Per estens. anche d'altro che di parole. *Ar. Fur.* 46. 98. *Man.* Le donne e i cavalier' erano fisi, Senza [illegible] cose [illegible] Non se ne [illegible] la ragione [illegible]

5. [T.] *Non solo il discorso, ma il fatto, la cosa.* Ha [illegible] costrutto. E senza costrutto.

[T.] *Anche Uomo di* [illegible] *seguitare* [illegible] *Che non ha costrutto* [illegible] *Che non s'intende* [illegible] *ch'egli dice o fa,* [illegible] *Che non* [illegible] *opere proprie a un fine, Che non se ne può cavare profitto.*

6. [T.] [illegible] *ha senso di Utile, ma più propriam. quando* [illegible] *complesso di cose, che tendono a un fine.* Non so se venga dalla costruzione [illegible] *che* [illegible] *non si raccapezza* [illegible] *senza sono parecchi,* [illegible] *Preparare* [illegible] *pensieri* [illegible] *e corrisponde a quel di Dant.* [illegible] Pensiero [illegible] *Virg.* [illegible] *Lor. Lib.* 5. 84. *Man.* [illegible] è buon costrutto. [illegible] *Bern. Orl.* 2. 3. 22. [illegible] Non [illegible] costrutto. † *Menz. Sat.* 11. *Man.* [illegible] Che [illegible] occhio la squadernan tutta. [illegible]

COSTRUTTORE e † **CONSTRUTTORE.** [T.] S. m. Verb. di COSTRUIRE. [T.] Costruttore di edifizi, di navi, di macchine. — Ass., di navi. — Come Agg., Ingegnere costruttore.

Men. pr. Pros. Fior. 4. 266. *Man.* [illegible] Costruttor [illegible] *Ma* [illegible] *di strumenti importanti e composti di molte parti.*

2. *Per estens.* [T.] *Cic.* Con che [illegible] l'autore [illegible] *e la* [illegible]

COSTRUTTRICE. [T.] S. f. di COSTRUTTORE. E come Agg. *Non sono* [illegible] *può vedere* [illegible] strade ferrate, di case [illegible] sane e decenti.

COSTRUTTURA e † **CONSTRUTTURA.** [T.] S. f. *Modo della costruzione* [illegible] *Ma* [illegible] Struttura [illegible] [Cors.] *Petr.* [illegible] 5. [illegible] *Se parliamo* [illegible] costruttura [illegible] [T.] *Vang.* Le [illegible]

[illegible] 9. [illegible] La [illegible] costruttura, [illegible]

2. *Senso gramm. Pallav.* [illegible] 132. *Man.* [illegible] costrutto [illegible]

COSTRUZIONCELLA. [T.] *Dim.* di COSTRUZIONE. *Segnatam. nel senso scolast.* [T.] Costruzioncelle [illegible]

COSTRUZIONE e † **CONSTRUZIONE.** [T.] S. f. *Azione del costruire e Effetto* [illegible] *La cosa costrutta.* [illegible] [Cors.] [illegible] [T.] [illegible] Di teatro.

[T.] Spese di costruzione, Tempo della [illegible]

[T.] Legname da costruzione.

2. [illegible] Costruzione di vascello di [illegible]

[T.] Costruzione navale, dicesi la scienza e l'arte. — Studiasi la costruzione navale.

[Cors.] *S. Ag. C. D.* 15. 26. Costruzione di quell'arca di Noè.

[T.] Costruzioni di [illegible] d'argini, di ponti, di strade [illegible]

[T.] [illegible] *ma di* [illegible] *non propriam.* [illegible] anche [illegible]

3. *Non* [illegible] *Costruzione di pietra* [illegible] *Sol.* [illegible]

Qui [illegible] *Varch.* [illegible] derivati [illegible] da regole [illegible]

4. *Del corpo umano.* [T.] *Cic.* Con quanto artifizio [illegible] la Natura [illegible] La forza [illegible] *e regolare* [illegible] *La Struttura è* [illegible] *della costruzione, e possono accidenti sopraccedenti alterarla.*

[T.] [illegible] *Pallad.*

5. *Quasi fig.* Costruzione [illegible] *Chim.* [Sel.] [illegible] *il modo di essere* [illegible] *insieme delle parti componenti nella formazione delle molecole composte.*

[T.] [illegible]

[Gal.] [illegible] *sistema del mondo. Gal. Sist.* 3. Nella costruzione di Tolomeo [illegible] pianeta sono assegnati [illegible] superiore all'altro.

[T.] Dell'ordine sociale.

[T.] D'idee, Di concetti, D'un'opera dell'ingegno.

6. *Delle parole, acciocchè rendano il senso e il sentimento.* [illegible] [T.] [illegible] costruzione de' vocaboli pongasi [illegible] *Sal.*

Oraz. [illegible] 28. [illegible] del concetto e del [illegible] costruzione. *Dant. Conv.* [illegible] la sua bellezza [illegible] la quale si [illegible] grammatici [illegible]

[illegible] *G. G. Sag.* IV. 252. [illegible] dica, se ben ho capita la [illegible] della sua [illegible]

[T.] [illegible] Analitica [illegible] Costrutto. — [illegible]

7. *Senso gramm. Ordine delle voci da formare un senso* [illegible] *Bocc.* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 1. p. 21. [illegible] costruzioni [illegible] *Bert.* [illegible] 8. *Man.* [illegible] del buon secolo [illegible] Non c'è costruzione. *La non c'è regolare* [illegible]

[T.] Costruzione latina, germanica, italiana, francese [illegible] *Pros. Fior.* 2. 140. [illegible] costruzione latina, a modo e con senno adoperata, e nella nostra, [illegible] e naturale, innestata, molto [illegible] la grandezza, [illegible] alla forza di nostra favella. *Manz.* Trattato della costruzione [illegible]

[illegible] *un distruggere l'armonia e l'efficacia del dire; in questo rispetto ben dicesi analitica la lingua francese.*

[T.] [illegible] *leggendo o ascoltando* [illegible] *opera questo, comprova* [illegible]

8. [illegible] *La figura o le linee* [illegible] *Gal.* [illegible] quali [illegible] più [illegible]

[illegible] *G. G.* [illegible] XII. [illegible] andare a gran passi verso [illegible] *Dav.* [illegible] 6. [illegible] 120. [illegible] costruzione [illegible] 111. Per la costruzione [illegible] 8. [illegible] Questa [illegible] costruzione [illegible] E 2. [illegible]

COSTUI. *Pronome dimostrativo di persona, che serve* [illegible] *del minor numero.* [illegible] Questa persona. *Fem.,* Lat. Iste, [illegible] *Fem.* Costei. *Pl.* Costoro. [illegible] E. 8. [illegible] morte [illegible]

2. *Di persona* [illegible] *si parla.*

[illegible] *pers.* [illegible] *Bocc. Nov.* 11. 13. *Man.* Noi abbiamo costui colto nella [illegible] *Nov.* 7. [illegible] costui [illegible] valendoga, [illegible]

3. *In spregio.* [T.] *Vang.* Costui chiama Elia. — [illegible] *Bocc. Nov.* 1. [illegible] Se perso [illegible] messer Musciatto [illegible]

4. *Accompagnato con qualsivoglia preposizione. Bocc. Intr.* [illegible] ciascuno uomo che nel mondo vive tanti [illegible] trovano, non si vide alcuno uomo [illegible] se troverà chi la sua fama [illegible] *Petr.* [illegible] 2. *canz.* 7. Questa [illegible]

5. *Talora benissimo senza il segno del secondo caso s'adopera nel rapporto possessivo, ponendolo tra l'articolo ed il nome.* Dant. Inf. 5. (C) Amor.... Mi prese del costui piacer sì forte. G. V. 2. 16. 2. Al costui tempo Leone Papa Quarto fece rifare la chiesa di santo Pietro, e di santo Paolo. Petr. Canz. 4. 8. 1. (M.) Il manco piede giovenetto pos'io nel costui regno. Varch. Stor. 10. 298. (C) La costui professione.... era d'amare svisceratamente e con incredibile costanza tutti i giovani Fiorentini, quali fussero o buoni, o rei.

6. *Detto di Autore o di Libro.* Red. Lett. 1. 371. (C) La lettera di costui (*si parla di Fra Guittone*) le potrà servir anche per la terza edizione delle sue Origini Italiane.

7. *Detto di Dio.* Bocc. 79. (M.) Noi confessiamo costui, cioè Dio, essere degnissimamente eccellentissimo. Fr. Giord. 119. Il Dio è Signore, e vede quanto fa.... Signore è chi ama e segue costui.

8. *Detto della Deità de' Gentili.* Bocc. Fiam. 1. 1. (M.) Niuna deità è in cielo da costui non ferita se non Diana.

9. *Detto d'Animale fuori della spezie dell'uomo.* Filoc. 5. 6. (C) Veggiamo la fine di costui (*parla d'uno smeriglio*), se egli avrà tanto vigore, che da tutti lo difenda. E 7. 35. Di questo [illegible] un pappagallo mi fosse dalle mani uscito a una donna della [illegible] schiera, a seguitar costui si dispose alquanto più l'animo, che alcuno degli altri uccelli.

10. [Camp.] *Riferito a Cuore.* Dant. Vit. Nuov. Sì che dentro al cuore Nasce un desio della cosa piacente.... E tanto dura talora in costui (*cioè, in questo cuore*).

11. *Detto di cosa inanimata, ma oggidì fuori d'uso.* Filoc. 6. 931. (C) [illegible] poco prestasse [illegible], la virtù di costui credo che l'mio per [illegible] tante legno attasse. [Camp.] Dant. Purg. 4. Vedrai come a costui convien che vada Dall'un, quando a colui dall'altro fianco. — Costui si riferisce al monte del Purgatorio, e Colui al monte Sion.

12. *Detto in senso di Questo, e in corrispondenza di Quell'altro.* Bocc. Teseid. 8. 81. (M.) E questo pare, quello è rivolta, Costui abbandona, quell'altro pur feria.

COSTULATO. Agg. *Fatto a guisa di costole.* Targ. Viag. 10. 35. (M.) Anima di sasso.... formata di sostanza selciosa o piuttosto pomiciosa, la quale per di fuori apparisce liscia ed unita, ma con dei risalti quasi costulati.

† **COSTUMA.** S. f. *Consuetudine, Usanza, Rito, Costume, Costumanza.* Fanf. (Dal fr. Coutume.) M. V. 1. 42. (C) Per antica costuma con ogni novello duca di Brabante facevano [illegible] festa. E 8. 103. Fu a costuma il Papa pomposamente ricevuto con processione. Franc. Barb. 154. 11. Cavallo ho visto senza sproni non gire. E gente assai seguire La sua costuma in oro ed altra danza. Sen. Pist. Anticamente fu accostumata cosa, e quella costuma è tenuta infino a questo tempo. Dant. Inf. 29. E Niccolò, che la costuma ricca Del garofano prima discoperse. [Camp.] F. Giud. A. Lib. 15. Diversi di schiatte di prence per accostumato di oneste costume, molto ricco di tesauro. Acc. Cron. [illegible] Volg. [illegible] 8. Gr. 21. G. Giud. 4. 8. Ar. Fur. 19. 71. (C) Se cosa d'arme puon gli uomini avere, Se non dirò alta volta per rispetto Dell'antica costuma ch'ivi è un detto. Salvin. Annot. Tanc. Buonar. p. 584. col. 1. (Gh.) Secondo la costuma degli amanti.... E Pros. tosc. 2. 163.

COSTUMÀCCIO. S. m. Pegg. di COSTUME. *Usanzaccia.* Cont. Lett. Lett. En. Tror. 13. 129. Berg. (Mt.)

COSTUMAMENTO. [T.] V. COSTUMAZIONE.

COSTUMANZA. S. f. *Costume, Consuetudine.* Lib. Sagr. (C) Molti peccati avvengono di tale costumanza. Mor. S. Greg. Questa è la costumanza degli uomini eretici, che si prendono contro a noi gloria della lor giustizia. Dant. Rim. 13. Natura e costumanza Bene [illegible] cosa.

[T.] Costumanza *può essere usanza più antica che* Costume.

2. *Per Buona creanza.* Franc. Barb. 28. 9. (C) La terza costumanza Che ci conviene a tavola servare.

3. *Per Conversazione, Pratica. Non com.* Coll. Ab. Isac. 7. (C) Non ricevere per usanza gli amici nella cella tua, salvo che coloro che sono di tua costumanza.

4. [Camp.] **Usare costumanza,** *per Conversare insieme.* Bibb. Joan. 4. Come essendo tu Judeo, addomandi di bere a me che sono femmina Sammaritana? Non usano costumanza i Giudei co' Sammaritani (*non contuntur*).

5. [Camp.] **Darsi alla costumanza di alcuno,** *per Conversare con lui, uniformarsi in ogni maniera.* Bibb. Salm. 67. Dio è nel luogo santo suo, e fa abitare nella maggione tutti coloro che sono dati a la sua costumanza (*inhabitare facit unius moris in domo*).

6. *Per Modo di trattare e di procedere.* Sassel. Lett. 98. Mon. Io voto a Dio che se e' non muta costumanza, [illegible] il farò [illegible]. [T.] Brun. Lat. Com. Ret. Cic. Acciocchè al[illegible] siano amici, conviene che siano d'una vita e d'una costumanza.

7. *Costumanze sono gli Usi considerati in se stessi.* Rosm. Storia comparativa e critica dei sistemi. Cap. 1. art. 1. p. 140.

† **COSTUMANZIA.** S. f. [Camp.] *Per Costumanza.* Somm. 1. Ma non pertanto la costumanzia è pericolosa, e si può bene tornare a peccato mortale chi non se ne guarda.

COSTUMARE. V. a. *Da* COSTUME. *Dar costumi, Ammaestrare, Educare, Istruire, Addottrinare. Più com.* Accostumare. Bocc. Nov. 100. 15. (C) Pregandola che, senza mai dire cui figliuola si fosse, dilicatamente l'allevasse e costumasse. [Camp.] Agnol. Pand. E chi vuole altri costumare, è uopo ch'egli sia in prima costumato. [T.] Gio. Fabr. Com. Ter. [illegible] li ho ammaestrati e costumati (*datos.... docui, bene praecepi*).

2. N. ass. [M. F.] *Far prova di bei costumi, Porgli in atto.* Barb. Regg. Donn. 25. Ma quanto più costuma ciascuna, tanto più è da laudare. — E, *posto sostant. nello stesso signif.* Ivi. Che quanto è le maggiore, Cotanto è più obbligata Ad alto costumare.

3. Att. *Per Avvezzare, Assuefare, e dicesi degli uomini, e degli animali.* Cr. 9. 6. 1. (C) Quando a costumare il cavallo si richiede principalmente che gli si metta leggerissimo freno. Dant. Rim. M. S. lungamente m'ha tenuto Amore, E costumato a sua signoria.

4. *Per Fare o Commettere abitualmente alcuna cosa.* Stor. Bart. 114. M. Quegli che puote abbattere li mali costumi, ed e' li sostiene, egli è parzionabile (*particeps*) del peccato di coloro che 'l costumano.

5. Pass. e N. ass. *Essere consueto a fare.* G. V. 7. 69. 3. (C) Non fu coronato per l'Arcivescovo di Monreale, come si costumava per gli altri Re. Cr. 6. 95. 2. Ha ancora in sè (*la pastinaca*) alcuna virtude infiammativa, per la quale aguzza il coito, la quale quando si costuma, genera sangue non laudabile. Fr. Disc. an. 10. La qual cosa avendo conosciuta il buon Re, assai spesso costumava, in luogo di giullari e buffoni per suo passatempo ragionar seco, e domandarli risoluzione di tutte queste cose.

[T.] Col Di. Segner. Pred. 59. Non dico una volta per accidente, ma abitualmente, ma accertatamente costumano di venire alla predica, ecc. Cr. 5. 12. Targ. Rag. Valdin. 1. 38. Che i Romani costumassero di colmare [illegible], come dicevano, ebb mare [illegible] terreni colle deposizioni de' fiumi. E Viagg. 3. 196. [Cors.] Menz. Sat. 1. Per lui mi son divezzo e non costumo D'imbalsamar furfanti.

E att. [T.] Fr. Giord. Pred. R. Costumavano per legge l'adorazione degl'idoli.

[T.] Impers. Qui si costuma così. E più ass. Costuma costui. Il nostro paese, Il tempo nostro, il più degli uomini.

[T.] Col Che. Costumava che portassero il codino.

6. *Per Praticare, Conversare.* Bocc. Nov. 18. 5. (C) Costumando egli alla corte colle donne predette. E nov. 33. 3. Riguardatelo come la nostra mansuetudine e benignità sia di gran riposo e di piacere agli uomini co' quali a costumare abbiamo. Franc. Sacch. Rim. 55. Fummo troiano Ulisse e Ettor greco. Or cieco è bieco chi con lor costumò.

COSTUMATAMENTE. Avv. *Da* COSTUMATO. *Con costumatezza, senza lordura di alcun* [illegible]. Vasar. Vit. 1. 70. (Gh.) Fu allevato costumatamente infino a che non pure leggere e scrivere, ma far di conto ebbe apparato.

2. *Per Garbatamente.* Adr. Marcel. Demetr. Fal. 131. (Gh.) E tutte queste cose operò costumatamente e accortamente.

3. [M. F.] *Secondo il costume.* Giron. Cortes. in Febusse e Breusi. CLX. S'incominciarono ad apparecchiare.... e fare la festa di Venus, e ad andare al tempio ove la festa si solea fare costumatamente.

COSTUMATEZZA. S. f. *Astr. di* COSTUMATO. Lor. Med. Canz. (C) S'io 'l potessi addimostrare Delle sue costumatezze. Vell. Coll. 17. [illegible] dico che questo Marsilio fu un esempio di costumatezza e bontà.

COSTUMATISSIMO. Agg. Superl. di COSTUMATO. Bocc. Nov. 19. 5. (C) Siccome colei che era costumatissima, savia e discreta molto.

S. Agost. C. D. (C) Con gravissima e costumatissima diceria vietò.

COSTUMATO. Part. pass. e Agg. *Da* COSTUMARE.

[T.] *Siccome il costume può essere buono o no, dicesi* Bene *e* Mal costumato. *Ma ass. come Agg. intendesi in bene. Ell. di moralità, perchè il bene devesi sottintendere sempre.* Albert. 61. C. Spezialmente si pertiene all'animo ben costumato l'allegrarsi delle allegrezze e dolersi delle tristizie. Bocc. Nov. 41. 11. Egli riuscì il più leggiadro e il meglio costumato e con più particolari virtù, che altro giovane alcuno.

[T.] Prov. Tosc. 146. Giovane ben costumato, roba porta (ha onore).

Bocc. Nov. 5. 6. (C) Gli parve bella, valorosa e costumata. E nov. 8. 3. Arrivò a Genova un valente uomo di corte e costumato. [T.] Bern. Orl. Inn. 3. 31. Che se tu non diventi più cortese, Ti farò costumato alle tue spese. [T.] Salvin. Disc. 1. 130. Come sarebbe una persona antica, autorevole, costumata, prudente, la quale si dovrebbe eleggere da ciascheduno, affinchè i propri difetti ci fussero amichevolmente fatti avvertire.

2. [Lors.] *Per Appropriato ne' costumi.* Car. Rett. Arist. 3. 7. Allora avrà l'orazione il decoro suo, quando sarà affettuosa, costumata. E 3. 16. Bisogna che la narrazione sia costumata. E costumata la faremo, se ci saranno note quelle cose che danno notizia del costume.

3. *Per Usato, Avvezzo, Assuefatto.* G. V. 7. 37. 3. (C) Si cominciò una grande corruzione d'aria in queste marine, massimamente nell'oste de' Cristiani non costumati all'aria. E cap. 130. 4. Tutta gente costumata in arme e in guerra. E 8. 77. 4. I Fiamminghi, non costumati di così fatto assalto e battaglia, sbigottiron molto. Rim. ant. M. Cin. 35. Amor così son costumato teco, Che l'allegrezza non so che si sia. Bern. Orl. 1. 21. 25. Non volle lancia, ch'era costumato.

4. *Per Solito, Consueto.* Sen. Pist. 120. (C) Quando noi vedessimo un uomo a tal fermezza e in tale temperanza che ci ricorderebbe d'un esempio di bontà e di virtù non costumata. M. Aldobr. Perciò disse Ippocras, che ella era una cosa costumata ed usata, avvegnachè ella sia più malvagia di quella che egli non avrà usata nè costumata, sì gli varrà e farà gli meglio. Red. nel Ins. di 4. Pasta. M. In questi tempi così negletti bisogna contenersi con la moderazione, con la solita e costumata sua regola di vita, e con l'evacuazione de' serviziali.

† E *in forza di Sost.* [Camp.] G. Giud. 4. 3. E fu uno avvenimento quella notte, che li famigliari dello patre più dello costumato vegghiaro.

5. [Camp.] *Per Naturale e sim.* G. Giud. 4. [illegible] Costumata cosa è intra le femmine di non desiderare amore di niuno uomo se non onestamente.

6. *Aggiunto al portamento della persona, vale Aggiustato, Raccolto.* Poliz. Canz. M. Con ghirlanda d'erbe Si pone all'aurea testa, E va leggiadra e pensosa e costumata.

7. [Camp.] † *In forza di Sost., ed in signif. di Uso, Costume.* Com. Bocc. [illegible] Tutte le cose alternano loro vicende secondo lo costumato di loro natura. E più innanzi: Alli Romani era uno costumato, che avanti li trent'anni....

† **COSTUMAZIONE.** S. f. *Da* COSTUMARE. *Ammaestramento, Avvezzamento.* Cr. 9. 1. 1. (C) Della dottrina e costumazione de' cavalli. [T.] *Sarebbesi meno male* Costumamento, *dell'accostumare e uomini e bestie.*

COSTUME. S. m. (*Nel pl.* Costumi. † *f.* Costumora.) *Uso, Usanza.* (Fanf.) [T.] *Lo vogliono da* Consuetudo, *e il* Vocabolario [illegible] *di* Costumanza. — Bocc. Introd. 9. (C) E quegli, secondo il lor costume, prima molto col grifo, e poi co' denti presigli, dopo alcuno avvolgimento, come se veleno avesser preso, amenduni sopra li mal tirati stracci morti caddero in terra. Petr. son. 7. Onde è dal corso suo quasi smarrita Nostra natura vinta dal costume. E canz. 5. 8. Nè natura può star contra l costume *E.* 19. 4. E per lungo costume Leotro lì, dove sol con Amor seggo, Quasi visibilmente il cor traluce *Dant. Purg.* 28. Non credo che splendesse tanto lume Sotto le ciglia a Venere trafitta Dal figlio, fuor di tutto suo costume.

Sannaz. Arcad. Egl. 10. 24. (*Mt.*) Crudi orsi, dure genti, aspre costumora [illegible] *Cocch.* [illegible] 2. 27. Del qual modo di vivere agevole e non privo di giocondità facendosi un costume almeno per sette o otto anni, si ha fiducia che [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] La roba va, i costumi rimangono (*i vizi della ricchezza restano anco in povertà: ma le virtù del ricco co' danari, se vere, non se ne vanno*).

2. **Avere in costume, o per costume.** *Costumare, Esser solito.* V. AVERE IN COSTUME. [T.] *Coll'In.* [illegible] *può dire costume più stabile e intimo che col Per.*

Bocc. Nov. 12. 4. [illegible] *Car. Son.* 50. [illegible] Ben vi sogno che con non secura Vestigia di seguirle han per costume.

3. [Cors.] **Avere di costume** *vale Costumare, Usare. Frescob. Viag.* 76. Hanno di costume portare al collo un crocifisso di legno nero... Hanno di costume, quando vacano dall'ufficio o dall'orare, fare esercizi manuali.

4. **Essere in costume.** *Costumare, Esser solito.* (*Vian.*)

5. [T.] *Impers. coll'Inf.* È costume fare, dire così. *Ov.* Sic currere mos est. — *E col Che.* Era costume che facessero insieme le loro preghiere la sera.

(*Tom.*) Essere di costume. Esser costume. — È di costume e meno che se facesse E costume.

6. **Mettere in costume** *vale Mettere in pratica. Segn. Pred.* [illegible] *dedic.* [illegible] Avendo formato una repubblica con tanti ordini, e sì lontani da quelli che sono messi in costume, che appena stimo io che una sì fatta trovar se ne possa.

7. [M.F.] **Prendere costume.** *Divenire abituale. Salt. Lio. Sat. Alamanni,* 62. Tirate adunque il piè per tempo fuora Anzi che il vostro error prenda costume.

8. [T.] *D'animali. Cresc.* 9. 95. De' costumi e modi e vita delle api. — *Delle api. Virg.* [illegible] gentis mores et studia [illegible] [T.] *Tass. Dei poem.* [illegible] I costumi e le leggi e le guerre delle api.

[Cors.] *Dant. Par.* 21. E come per lo natural costume Le pole insieme, Al cominciar del giorno, Si muovono a scaldar le fredde piume.

9. *Fig.* [T.] Costumi de' fiori. *Virg.* Variumque coeli morem.

[T.] *Altro trasl. più com. Lanz. Sagg. Ling. Etr.* 1. 191. Questa lingua... ebbe in oltre il costume di addensare [illegible]

10. *Per Maniera o Modo di trattare, o di procedere, Creanza, e prendesi tanto in buona, quanto in mala parte. Liv. Sent.* [illegible] Costume si è un cortese e piacevole e gentilesco portamento. *Dant. Inf.* 5. Da lor costumi fa che tu ti scoste. *Petr. son.* 220. Come venieno i miei spirti mancando Al variar de' suoi duri costumi. *Bocc. Nov.* 41. 3. Nè per lusinga o battitura del padre, o ingegno d'alcun altro gli s'era potuto mettere nel capo nè lettera nè costume alcuno. *E nov.* 73. 2. Uomi sollazzevoli e di nuovi costumi. *Lab.* 75. Di tutti quelli costumi piena che in gran gentildonna si possono lodare e commendare. *Amet.* 40. Egli benchè matasse abito, e... e ingannevole viso ritenne li rozzi costumi del padre.

[Camp.] *D. Conv.* [illegible] 15. Ov'è da sapere che li costumi sono beltade dell'anima, cioè, le virtù massimamente, le quali... [F.T-s.] *Guarin. Past. Fid. Prol.* Non fu però ciascuno Nè di pensier nè di costumi rozzo.

11. [Camp.] **Costume,** *per Atto esterno di bella creanza. Bin. Bon.* II. 1. Non fa... ricchezza l'uom gentile Nè gran lignaggio nè tesor di fuore... Nè bei costumi con malvagio fatto.

12. *Per Abito naturale o acquistato, per cui l'uomo procede bene o male nelle sue azioni morali. Dant. Conv.* (*M.*) Costumi virtuosi sono la bellezza dell'anima. [F T-s.] *Franc. Barb. Reg. Donn.* 14. Camminare per la via de' costumi. [T.] *D.* 3. 22. Lor dritti costumi (*de' Cristiani*) Fêr (*fecero*) dispregiare a me tutt'altre sette. — *Petr. son.* 123. (*M.*) I' vidi in terra angelici costumi, E celesti bellezze al mondo sole. *Varch. Stor.* 12. 460. Queste sue tante virtù e felicità, accompagnate da tanti vizi e capitali costumi gli avevano concitato appresso molti non minore invidia che odio. *Salvin. Cas.* 16. Costumi lascivi, petulanti, dicaci. [F T-s.] *Guar. Past. Fid.* 1. 1. Il ciel m'ha dato Vita agli anni conforme, ed all'etate Somiglianti costumi. [T.] *Prov. Tosc.* 155. Dai mali costumi nascono le leggi buone. (*Si provvede al riparo; il pericolo accenna.*)

(*Tom.*) *Dicendo* I costumi, *d'una persona sola, per lo più intendiamo i morali, quel che i Fr.* Moeurs. *Quel ch'essi* Coutumes, *sovente noi diciamo* Costumanze.

13. [Camp.] **Comporre i costumi d'alcuno,** *per Renderlo savio e costumato. Om. S. Gio. Gris.* Qual cosa è maggiore che moderare gli animi e comporre li costumi delli adolescentoli? [T.] *Meglio Formare. Men com. il seg.* [Camp.] *Bib. Jol. Prol.* 1. Chiunque favella di Dio, e di necessitade ch'egli procuri di cercare tutto quello che informi li costumi degli uditori.

[Camp.] *Vita De Mos.* 1. E da quinci si puote distruggere l'errore di coloro li quali, bene parlando e male operando, gli altri di vita e di costumi informare (*alios vita et moribus informare*).

14. [Cors.] *Per Azioni, Merito. Dant. Par.* 32. Dunque senza mercè di lor costume, Locati son per gradi differenti.

15. (Pitt.) [Manf.] *L'uso de' diversi tempi e de' diversi luoghi, così negli accessorii, come nel abito nel contegno e nell'atteggiare delle figure, al quale il pittore dee conformarsi nel rappresentare un oggetto.* [illegible] *Cors. Long.* [illegible] Il costume erudito di Raffaello. [illegible] Costume, ovvero rappresentare i costumi [illegible] *Dat. Vit. Zeus.* Non so trasformare per qual cagione Aristotele negasse a Zeusi [illegible] prerogativa [illegible] l'espressione de' costumi. — *Algar. Sagg. Pittur.* (*Mt.*) Le particolari proprietà e la natura de' paesi, de' tempi, parte anch'essa di non piccola importanza al pittore, ed è denominata costume.

16. (Lett.) *Il fedelmente ritrarre nelle istorie, ne' poemi, nelle tragedie, ne' drammi e simili l'indole, le passioni, le virtù, i vizi che appartengono ad un uomo avuto riguardo alla sua condizione, alla sua età, ecc. Borgh. Lett. in Pros. for.* [illegible] *vol.* 4. *p.* 131. [illegible] E non mi si lascerebbe fa dicente a credere che Virgilio, di tanto ingegno e dottrina, non avesse saputo mantenere il costume degno d'un eroe nel suo Enea. [illegible] *Frud.* [illegible] 2. 26. Questo al Decamerone è libro da leggersi volentieri in riguardo al costume, che veramente, reo o buono sia, è miracoloso: ma in quanto allo stile, non si può imitare; egli è troppo seguace de' Latini.

17. (Mus.) [Ross.] *Abitudine, Indole, Natura di una composizione musicale, in ordine all'affetto che la domina. Don. Ann. Tratt.* 1. 122. Il Dorio dunque è nel costume suo, o proprietà (ἦθος) grave, modesto, costante, e con una certa grata maturità, soave, ecc. *Bats.* 1. 2. 1).

(Mus.) [Ross.] *Stato naturale e abituale dell'animo umano, in ordine a' suoi affetti. Don.* 14. 14. 39. L'istesso grado di acutezza in una donna, a cui sarà naturale, dimostrerà poca o niuna alterazione di costume; e in un uomo, a cui non sarà proprio, mostrerà trasportazione d'affetto in allegrezza, o mestizia, secondo il soggetto.

18. [Cors.] *Per Condizione, Legge. Dant. Inf.* 3. Maestro, or mi concedi Ch'io sappia quali sono, e qual costume Le fa parer di trapassar sì pronte.

19. [Cors.] *Per Proprietà, Ragione. Lat.* [illegible] *Dant. Par.* 33. Sustanzia ed accidente, e lor costume (*modi*) Tutti conflati insieme. [T.] *Virg.* Variumque coeli morem.

20. *Per Aspetto, Sembianza. Bocc. Ninf. Fies. St.* 335. (*M.*) E' mi par già che Diana trasmuti Le gambe in un corrente fiume,... E come uccel mi pare aver le piume, O alber fatta con rami fronduti, E di persona perduto il costume.

21. *Parlando di abiti, Foggia di vestire. Casa, Galat.* 31. (*Man.*) Non solamente vogliono i vestimenti essere di fini panni, ma si dee l'uomo sforzare di ritrarsi più che può al costume degli altri cittadini. *E* 13. [illegible] non pare che siano secondo il costume degli altri di tuo tempo, o di tua condizione.

22. (Leg.) *Gius introdotto in difetto di legge, e che ha forza di legge quando è generale, qualora non sia contrario nè alla legge di natura nè alla legge divina positiva, altrimenti Consuetudine.* [illegible] [T.] Cosa passata in costume *dicesi e nel senso leg. e polit. e in altri.*

COSTURA. *S. f. Cucitura che fa costola.* [T.] *Lat.* Consuo. Consutura *per l'arte o fattura del cucire. E* *dubbio in Svet.* — *Lat. Plut.* (*C.*) Come gli s'ornava di roba che ciascuna costura avea fregi d'oro fino. [Camp.] *Bib. Joan.* 19. La gonnella di sopra per sorte, la quale era senza costura e fatta ad ago, inconsutile.

Cocch. Pros. 39. (*M.*) I sartori pigiano e stropicciano forte, finchè la costura si spiani.

2. *Per simil. Dant. Purg.* 13. (*C.*) Dall'altra parte m'eran le devote Ombre, che per l'orribile costura Premevan sì che bagnavan le gote. *Parla degl'invidiosi, che avevano gli occhi cuciti da un fil di ferro.*

3. **Ritrovar le costure, Ragguagliar le costure, Spianar le costure,** *e simili, vale Bastonare, tolta la metaf. dai sarti, che dopo cucita la costura, la picchiano per ispianare le tessuto di essa. Bocc. Nov.* 80. 14. (*C.*) Or per la costata, or per l'anche, ed ora su per le spalle la [illegible] e andava le costure ritrovando. *Morg.* 19. 40. Beltramo addosso a Margutte si getta, E col baston le costure gli assetta. *E stan.* 53. Per modo le costure gli ha trovate, Ch'e' non sarebbe cattivo sartore. *E* [illegible] tutte le reni fracassate. *E* 90. Forse Margutte tu mi crederai, Se in tratto le costure ti ragguaglia. *Bern. Rim.* 1. [illegible] Ogni costura, ogni buco ritrova.

4. [illegible] Costura nella calza, *che è a maglia rovescia affinchè si distingua il mezzo della calza per dietro, e da cui si piglia regola per istringere o allargare la calza stessa nel farla.*

5. *In gen. nell'arte de'* [illegible] *si dice Costura quel Punto che si fa per unire o rimboccar la tela, i panni, ecc., che in alcuni luoghi dicesi Sotto punto e Soppunto.* (*Fanf.*)

6. [illegible] *de' calzolai È un genere di cucitura, col quale si riuniscono due pezzi di vitello. Nella costura si cuce prendendo il* [illegible] *senza passare tutta la grossezza del vitello. E in ciò la costura differisce dall'impuntura, dove, cucendo, si passa tutta la grossezza del cuoio.*

COSUCCIA. [T.] *Dim. ora atten. ora dispr. di* Cosa. [T.] *Apul.* Cosucce meschine e ciarpe di vecchia miserissima, in doni a' ricchi vicini. — Ha qualche cosuccia (*di suo avere*).

2. [T.] Dicè. Scriverò qualche cosuccia. *Può essere più modes... di qualche cosetta, che tiene del vezzo.*

[T.] Scrisse cosucce meschine. — Anche un libro grosso può essere una cosuccia. [illegible] *Gal. Mem. Let.* 1. 10. (*Man.*) Pare loro [illegible] che l'amore di Tancredi verso Clorinda, ovvero tra essa ed Erminia, sia sterilissima cosuccia in proporzione dell'amore di Ruggiero e Bradamante.

[illegible]

3. *Di azioni e significa piccole e di poco valore.* [T.] Dopo un grande ripromettere, fece cosucce.

4. *Può per eufem. indicare azioni gravemente riprovevoli.* [T.] Ho sentito certe cosucce di lui.

5. *A modo d'Avv.* [T.] È qualche cosuccia più grandettino. [illegible]

6. *In pers.* V. [illegible]

COSUCCIÀCCIA. [T.] *Dispr. di* COSUCCIA, *non tanto nel senso mater., quanto nell'intell.* [T.] Liberconcelli, giornalettucci, romanzettucci, commediuole: cosucciacce.

COSUCCINÀCCIO *e* ÀCCIA. [T.] *Dispr. di* COSUCCIO.

COSUCCIO *e* UCCIA. [T.] *Dim. atten. e dispr. di* COSO *e* COSA, *inteso di pers. Fam. più di stile la meschinità dell'apparenza corporea, e non ha il senso grave che può portare* Cosaccio.

COSUZZA. [T.] *Dim. atten. col dispr. di* Cosa. *Fib. Sen.* 128. [illegible] Per non trattar così d'ogni cosuzza, Lascerò Meo e [illegible] *Lasc. Spir.* 4. 3. È tanto paurosa e poltrona, che ogni po' di cosuzza lo fa tremare. — *Questo è men comune di Cosuccia, ma nel modo not. non suonerebbe così bene* Ogni po' di cosuccia. *E* Cosuzza *non porterebbe il senso di modestia che ha l'altro. Nè dicesi mai di pers.*

† **COTA.** *S. f. Cote. Franc. Sacch. Nov.* 151. (*C.*) Che tu e molti altri astronomachi con vostre fantasie volete astrologare e indovinare, e tutti siete più poveri che la cota. *Poliz. Stanz.* 73. Con alte voci e fanciullesco grido Aguzzan lor saette ad una cota.

COTA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di due specie d'Antemide,* Anthemis cotula *e* A. altissima *di Linneo.*

† **COTALCHÈ.** *Avv. Talchè, Talmentechè, Dimanierachè. Lasc. Nov.* 8. *pag.* 72. (*M.*) Il quale (*garzonetto*) non avendo ancor barba, s'era messo un fazzoletto al collo, con una roba in capo di quelle della

sirocchia, cotalchè proprio pareva lei. *F. nov.* 41. *pag.* 142. Stava fermo e cheto (*maestro Manente*) cotalchè a gran pena respirava, per non esser sentito. *E.* 145. [illegible] rimase [illegible] e sua ordite (*Manente*), cotalchè [illegible] *E. Lea.* 1. *Nov.* 8. 151. Cotanto [illegible] che [illegible] a esse [illegible] a' piedi [illegible] egli raffrenava tutti que' conventi.

COTALE. *Pron. relat. di qualità.* Lo stesso che *Tale.* [illegible] *Vaque talis*, *nel proposito di Come a Così e ad altri.* [illegible] *Dant. Inf.* 5. [illegible] schiera ove Dido [illegible] (*Tom.* [illegible]) Tra gli [illegible] trovai cinque cotali Tuoi cittadini (*a Firenze*), onde mi vien vergogna. *E.* 31. (*M.*) Allor [illegible], che per cotal [illegible] parlie. [Camp.] *F. Par.* [illegible] Chi [illegible] accusasi di sopra [illegible] [illegible] del pa[illegible] *Bocc. g.* 5. *n.* 9. (*M.*) [illegible] riscontri [illegible] ed [illegible] e cotale, che [illegible] stamane. *Fermo.* 1. 5. [illegible] che [illegible] o Pa[illegible] ed [illegible] fosse cotali [illegible]

2. † *Per* [illegible] (*C.*) Ma [illegible] *Bocc. g.* 4. *n.* 7. (*M.*) Ma poichè la cosa rimase [illegible], e racquetato [illegible] e illustrato in cotal guisa cominciò a parlare.

3. † *Per* [illegible] *in tal luogo determinato.* *Vit. S. M. Madd.* 12. (*M.*) Ma [illegible] teneva il banco in cotale luogo. *E. S.* [illegible]

4. † *E col pronome* Q[illegible] *e* Que[illegible] *che gli precede* [illegible] *persone e di cose.* *Bocc. Lab.* (*M.*) Le quali [illegible] questo cotal [illegible] io [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] Il [illegible] tendo che [illegible] *Dant. Inf.* 7. Maestro tra questi [illegible]

5. † *E* [illegible] *Nel* [illegible] *Bocc. Introd.* (*C.*) Trovavasi [illegible] traspor[illegible] *Pass.* 1. 5. [illegible] (*M.*) *E. le Vang.* [illegible] Questi cotali [illegible] possono osservare senza peccato.

6. (*Tom.*) † *Posposto al nome.* *D.* 3. 11. D'ogni malizia [illegible], e [illegible] fin cotale O con forza o con frode altrui contrista.

7. † *E* [illegible] *in corrispondenza di Quale.* *Bocc. g.* 3. *f.* 5. (*C.*) E [illegible], cotal [illegible] *Esam.* 1. 7. (*M.*) E [illegible] se io potessi al [illegible] rete, [illegible] *Petr. p.* 3. 8. Qual [illegible] stella. [illegible] al S[illegible]

8. † *Cotale in corrispondenza di* [illegible] *che segue e che precede.* *Petr. cap.* 3. 5. (*M.*) [illegible] che [illegible] cotal [illegible] *S. Gr.* [illegible] (*eredità*) non è cotale come quella che aven[illegible]

9. † *E con corrispondenza di Cotale.* *Gr. S. Gi.* (*M.*) Cotal [illegible] figliuol cotal mercè ha Dio di tutti coloro che [illegible] *F.* [illegible]

10. † *Cotale in corrispondenza di* S[illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 154. (*M.*) Secondo [illegible] del numero verso ciascuno, cotali erano [illegible] *che qui se era* [illegible] *l'immagine del* [illegible] *a ciascun* [illegible] *offerta* [illegible]

11. † *E con l'articolo.* *Bocc. g.* 4. *n.* 5. (*M.*) Noi ci siamo accorti che [illegible] la [illegible] maniera. *Salv. Avvert.* 1. 2. 5. (*M.*) [illegible] del [illegible] poco ch' ha cura di scrivere all'età che verranno.

12. † *Quasi a modo d'Avv. cogl'Agg.* *Sallust. Giug.* 131. (*M.*) Le case [illegible] sono cotali lunghi ripiegati da lato, siccome [illegible] navi.

13. † *Per Certo, Tale.* *Bocc. Nov.* 30. 3. (*C.*) La giovane [illegible], ma la [illegible] cotal fatta [illegible] andò verso il diserto di Tebaida [illegible] *G. V.* 7. 13. 2. Per una cotal [illegible] e per contentare [illegible] due cavalieri frati Godenti per lo [illegible]

14. (Camp.) † *E in significanza di In tale stato, In tale condizione.* *Dant. Par.* 7. Poco sofferse me cotal Beatrice.

15. † *Nel num. del più talora è detto per ischerno, per denotare famiglia o parentela.* *Bocc. Nov.* 68. 21. (*C.*) Come egli hanno tre soldi, vogliono le figliuole de' gentiluomini e delle buone donne per moglie, e fanno arme, e dicono: Io son de' cotali [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 3. 28. (*C.*) Non [illegible] che tu [illegible] io sono [illegible] e [illegible] cotali. *Bern. Orl.* 3. 5. 1. (*Man.*) Uccellator [illegible] e di [illegible] Che si fan de' tali e de' cotali, E sete, [illegible]

16. † *Nel num.* [illegible] *fu detto Cotai e Cotai'.* *Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 17. (*M.*) [illegible] *E.* 1. 2. 2. 6. [illegible] cotai sensi [illegible] *S. Gio. Batt.* Stanno dunque [illegible] in una casa colla madre e cotai [illegible] sotto. Siccome quest[illegible] luogo, ov'erano cotai persone, era quasi

17. † *E anche* Cotagli. *Fior. d'Ital. nella Tav. Bart. alla voce* [illegible] (*M.*) Con Troi[illegible] [illegible] che voi non siate cotagli [illegible]

† COTALE. S. m. *Generalmente diciamo* Cotale *a tutte le cose* [illegible] *Bern. Rim.* [illegible] cotale. *E. Rim.* [illegible] (*Man.*) [illegible] attraverso al [illegible] schiene Con una stringa [illegible]

2. † *P.* [illegible] *Uomo di grande affare.* *Pescatore Lecch. Seren.* 1. 7. (*Man.*) [illegible] il viso d'esser gran cotale.

3. (*T.*) † *Senso equivoco*, [illegible] *Lat.* [illegible] *cose.* — *Lib. Mott.* (*C.*) *Bocc. Nov.* 86.

4. (*M. F.*) † *Detto di moneta.* *Alleg. Rim. Pros.* [illegible] con [illegible] cotal [illegible] che sono [illegible]

† COTALE. Avv. [illegible] *Dep. Decam.* 20. [illegible] *Bocc. Nov.* 13. [illegible] di narciso [illegible] Grandento [illegible] cotale [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 215. (*M.*) Se [illegible] su lieti, al secolo, e [illegible] cotale [illegible] *Mam. Cod.* 5. 127. [illegible] Contro ai colpi del [illegible]

[illegible] *Dant. Inf.* 12. [illegible] cotale [illegible]

2. † *Per In certo modo.* *Bocc. Nov.* 20. 12. (*C.*) [illegible] un cotal [illegible] disse. *F. nov.* 72. 5. Ed era cotal selvatichetta [illegible] Fra [illegible] e sava tutta cotale [illegible]ciata. (*La stampa legge* [illegible])

† COTALINA. S. f. *Dim. di* COTALE *nel signif. del* [illegible] *Bart.* 3. 71. (*M.*) [illegible] pesar la cotalina [illegible] *Ma doveva esser d'uso anco al masch.*

† COTALINO. V. COTALINA.

† COTALMENTE. Avv. *Talmente.* *Mor. S. Greg.* 6. 27. (*C.*) E [illegible] cotalmente è percossa di pietre [illegible] sostenere [illegible] delle cose grandi, conviene che muoja sotto le percosse di quel grave peso.

† COTALONE. S. m. *Accr. di* COTALE. *Detto per dispregio.* *Fr. Rim. burl.* 1. 280. (*M.*) Che questi [illegible] Che hanno [illegible]

2. † *Per Arnese, Strumento.* *Sagg. Rim. Bern.* 163. (*M.*) Perch' [illegible] portava un cotalon di ferro, [illegible]

3. † *Per Ceffone, Ceffata.* *Pupan. Vocab. Cater.* 215. (*M.*) [illegible] nel nostro volgare [illegible] Dare un co[illegible]one, [illegible] Dare un pugno.

COTANGENTE. S. f. (*Geom.*) [*Gen.*] *La Tangente del complemento d'un angolo.*

COTANO. (T.) S. m. [illegible] *Voce nel Lucch.* [illegible] *Pers. Tav.* 301. [illegible]

COTANTO. *Pron. m.* *Tanto.* [illegible] Non da *Accus. tantus*, ma *prep. al Co come a Così e ad altri.* [illegible] *della Lingua parl.* *Bocc. Intr.* 1. 18. (*C.*) Questi cotanti erano [illegible] uomini e femmine di grosso ingegno. *Petr. canz.* 40. 3. Questo m'avanza di cotanta spene. *E. cap.* 3. [illegible] *Speech.* [illegible] poco che a lui era dato. *Franc. Sacch. Nov.* 31. (*M.*) Per lo bere e un buon vino [illegible] comechè non [illegible] ma quella cotanta che avean [illegible]

(*Tom.*) *Trasposto.* *D.* 1. 21. Tra donne cotanti.

2. *Colla corrispondenza di Quanto.* *Bocc. Nov.* 18. 10. (*C.*) [illegible] per [illegible] quanto e questo [illegible] che voi [illegible] il vostro senso [illegible]

3. † *E. Tanto di numero e Tanto grande d'intensità.* [illegible] *Tot volvere casus* — [illegible] tre nelle [illegible]

4. *Per Sì grande.* *In gran momento.* *G. V.* 9. 305. 6. (*C.*) Avendo preso baldanza di quella cotanta vittoria.

5. † [illegible] *Tom.* *D.* 1. 3. [illegible] che [illegible] *fece si notale la schiera* [illegible]

6. † Quel cotanto, Questo cotanto. [illegible] *Bocc. Nov.* 21. 10. (*C.*) [illegible] parlare quel cotanto che [illegible] possa dire [illegible] per Dio e per voi almeno questo cotanto racquistato.

7. (*Tom.*) † *Altrettanto.* *Arr. Settim.* 1. Quanto vole il [illegible] cotanto [illegible]

8. † [illegible] Due cotanti, Tre cotanti *vale Il doppio, il Tre* [illegible] *più*, [illegible] *Bocc. Nov.* 80. 1. (*C.*) Che tu possa fare i fatti tuoi [illegible] *G. V.* 8. 55. 12. [illegible] cotanti di oro. *Guid. G.* Appena potevano resistere [illegible] maggior numero, che [illegible] erano gran tre cotanti [illegible] *M. V. Pal.* E presi [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 250. (*M.*) [illegible] la prima [illegible] *S. mus.* 8. E questo [illegible] *Vit. S. Gir.* 81. (*M.*) E [illegible] splendeva sette cotanti più che [illegible] del sole. *Franc. Sacch.* [illegible] *Corbac. p.* 8[illegible] (*M.*) [illegible] tutte le sue [illegible], dal tuo [illegible], avessero tanto potuto farti [illegible] cotali [illegible]

9. † [illegible] *Nov. Ant.* [illegible] *del Papagallo.* [illegible] e disse [illegible] può essere? [illegible] *G. V.* 9. 21. (*M.*) [illegible] Firenze che fossero presso a due cotanti genti.

10. † *E col Di soppresso.* *G. V.* 10. 102. (*M.*) [illegible] due cotanti gente. (*Cioè il doppio di gente.*)

11. † [illegible] *corrispondenza di Che.* *Stor. Bart.* 50. (*M.*) [illegible] *le tuoi del mondo* [illegible] cotanti che io non ho serviti meritati. *G. V.* 7. 150. [illegible] temendo perchè i Fiorentini fossero [illegible] cavalieri che loro.

12. † *In questa forma si pose anche nel num. del meno* [illegible] (*M.*) Onde [illegible] fosse [illegible] *Stor. Bart. p.* 11[illegible] parte cadde in buona terra, e rendè frutto cento cotanti.

13. † Due cotanti *si usa anche fuor del caso di* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 153. (*M.*) [illegible] pagare a questo [illegible], il quale è due cotanti [illegible]

14. † *A modo di Sost., nel senso di Questo tanto, Questo. Con asseveranza. Nov. Ant.* 2. (*Mt.*) Lo cavallo è di bella guisa, ma cotanto vi dico che 'l cavallo è nutricato a latte d'asina. *Vit. S. Franc.* 194. [illegible] molti [illegible] in mare [illegible] più [illegible], si ne dico [illegible] cotanto. *Tav. Cess. Scacch.* 21. (*Gh.*) A [illegible] conto che [illegible] è vituperato per [illegible], bene ti dico cotanto, che 'l corpo [illegible], ma l'animo è [illegible] senza colpa.

15. [Camp.] † *Per Tante cose in gen. Dant. Par.* 1. La Provvidenza che cotanto assetta, Del suo lume fa 'l ciel sempre quieto Nel qual si volge quel ch'ha maggior fretta.

16. [T.] † *Tanto, solamente in senso di attenuazione. Virg. Eneid.* 20. Cotanto parlò. (*Tantum effatus.*)

COTANTO. *Avv.* [T.] *Può dire un po' più di Tanto, ma non ne ha gli usi [illegible], ed è raro anco nella lingua scritta. Bocc. Nov.* 2. 7. (C) Se tu vuogli che io faccia quello di che tu m'hai cotanto pregato. *Petr. cap.* 4. Questa è la terra che cotanto piacque A Venere, e in quel tempo a lei fu sacra, Che 'l ver nascoso e sconosciuto giacque.

2. [Camp.] † *Seguitato per enfasi dal Superl. Med. Pass. G. C.* Ora la Madre guardando lo Figliuolo cotanto bellissimo.

3. † *Per Tanto tempo. Bocc. Nov.* 40. 22. (C) [illegible] che tu hai tenuto in bocca già è cotanto. *Fiamm.* 7. [illegible] *Dant. Inf.* 32. [illegible] per cotal viso..., Disse, perchè cotanto [illegible] specchi?

[illegible] 3. 29. [illegible] sua perfezion fosser cotanto. (*avessero tanto tempo.*)

4. *agl. aggettivi d'ogni genere. Petr. son.* 63. (C) [illegible] foste nella prima vista Del vostro e del suo mal cotanto avari.

5. *Colla corrispondenza di Quanto. Dant. Inf.* 34. (C) [illegible] *Bocc.* [illegible] 4. [illegible] che il bel [illegible] da sua parte salutasse [illegible], che [illegible] cotanto [illegible], quanto più [illegible] avea.

6. *Colla corrispondenza di* [illegible] *Grad. S. Gir.* 34. (*M.*) Cotanto lungamente quanto l'uomo è stato nel suo peccato, tanto lungamente [illegible] piangere.

7. † *Colla corrispondenza di Come. Vit. SS. Pad.* 1. 16. (*M.*) [illegible] cotanto operava. *Amm. Ant.* 3. 8. 5. Cotanto ti sia doglioso l'esser lodato da laide persone, come se fossi lodato per laide operazioni.

8. † *Per Solo, Solamente. Vit. S. Franc.* 194. (*M.*) [illegible] pur questo cotanto. *Nov. Ant.* 2. Ma cotanto vi dico che 'l cavallo è nutricato a latte d'asina.

COTARNINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Alcaloide artificiale che si produce dalla ossidazione della narcotina ed anche in altri modi.*

COTE. *S. f.* (Min.) *Pietra da affilar ferri. Cos, cotis, aureo lat.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 405. Lo arrotar ferri o con ruote, e queste a l'acqua, e a braccia, o con la cote, e così rintuzzarli, appuntarli, spuntarli. *E* 474. Sotto le pietre [illegible] benchè ve ne sia anche [illegible] secondo l'uso, ma la nera e la principale [illegible] paragone, la cote, la pietra focaia, il basalte [illegible] il peperino [illegible] *Castigl. Cortig.* 4. 650. (*M.*) La cote che non taglia punto, pur fa acuto il ferro.

2. *Trasl. Dicesi di Cosa che affini o accresca forza [illegible], ma dicesi solamente di cose morali.* (*Fanf.*) *Petr. canz.* 48. 3. (C) Sempre aguzzando il giovenil desio All'empia cote, ond'io speri conforto. *Guar. Past. fid.* 5. 9. Credete pure a me, che cote fui [illegible] all'una, e [illegible] all'altra. *Tass.* [illegible] 10. 10. (*M.*) De la virtù cote è lo sdegno. *Filic. Rim.* 87. (*Gh.*) [illegible] e l'una all'altra nel [illegible] cote. *E* 214. [illegible] sculpite ho nel cor barbare note D'odio e d'ire e d'amore, a cui fan cote Bella fraude, onor falso e stima errante.

3. (Fort.) [Cont.] *Lo stesso che Cotica, nel signif. del* § 4. *Busca, Arch. mil.* 94. Si fa la fronte di cote de prati che da molti si dice tepa, o motte, i Spagnuoli la chiamano cespede, in Francia gasone.

COTEGHINO. [G. M.] *S. m. Lo stesso, ma più com. che Cotichino e Cotighino.*

COTENNA. *S. f. Cotica; ma si dice più propriam. la Pelle del porco.* (*Fanf.*) *Aff. al lat. aureo Cutis; onde il b. lat. Cutaneus. Cr.* 10. 35. 1. (C) Sotto 'l quale si pone un poco di cotenna di porco. *Dant. Purg.* 19. [illegible] colpo la cotenna. (*But.*) Pone qui l'autore la parte per lo tutto, cioè la cotenna per lo porco.

[illegible] cotenna della carne, cioè di manzo.

2. *Per la Pelle dell'uomo.* [illegible] 8. 8. (C) Colaco che la cotenna del suo corpo [illegible], colla farina [illegible] (*Cav. S. Greg. Dial.* 2. 2?) [illegible] nella infermità [illegible] e la cotenna enfiato, e crescendo la puzza, non si poteva [illegible]

[T.] *Fig.* Dispiacere che non gli passano la cotenna.

[T.] Uomo che ha la cotenna dura, che sente poco.

3. [Camp.] † Ridurre la cotenna alle ferite, *per Rimarginare le ferite* [illegible] [illegible] di [illegible] e stathem e [illegible], e resina, la quale nasce [illegible] le ferite.

4. *Per lo Corpo dell'uomo, in senso di dispr. Bemb. Lett.* 2. 108. [illegible] la [illegible] di questa poca [illegible] una [illegible], tanta cura [illegible] dobbiam noi [illegible] sempre [illegible]?

5. *Per la Pelle del capo dell'uomo. Lab.* 117. (C) [illegible] capelli [illegible] assomigliava a fila d'oro [illegible] le più [illegible].

[T.] Tosare a cotenna, *che in una sola parola direbbesi* [illegible], *Zucconare.*

6. *E usa per lo Capo. Malm.* 5. 52. (*M.*) Or si gratta [illegible], or la cotenna. *Min. ivi.* Per cotenna [illegible] il capo, perchè la pelle del capo dell'uomo si dice cotenna.

7. *E per la Pelle di ogni animale. Min. Malm.* 5. 52. (*M.*) Per cotenna [illegible] si dice la pelle di ogni animale.

8. Aver buona cotenna *dicesi di Chi è assai grasso. Min. Malm.* 2. 64. (*Mt.*) Per [illegible] uno assai grasso [illegible] buona cotenna.

9. Far cotenna, buona cotenna, *e sim. Ingrassare. Malm.* 2. 6. (*M.*) [illegible] *Fag. Rim. burl.* 25. [illegible] buona cotenna [illegible]

10. † Far cotenne, *fig.* [illegible] *Eccl. Esalt. Cr.* 11. [illegible] morto, [illegible]

11. Cotenna, *fig., detto di persona vale Avaro. Fortig. Rim.* (*Mt.*) [illegible] al [illegible] Al [illegible] sarebbe una cotenna [illegible], un uomo singolare.

12. Uomo di grossa cotenna. *Uomo rozzo e zotico. Min. Malm.* 2. 64. (*Mt.*) Un uomo zotico, che si dice Uomo di grossa cotenna, o cotennone, o cotticone.

13. (Med.) Cotenna del sangue *chiamasi per similit. da' medici quella parte che* [illegible] *del sangue* [illegible], *e specialmente, quando si è tratto da' malati d'infiammazione.* (*M.*)

14. (Agr.) Cotenna. *Lo stesso che* Cotica, *nel signif. del* § 4. (*Mt.*)

COTENNONE. *S. m. Accr. e quasi Pegg. di* Cotenna.

2. *E per lo stesso che* Cotticone, *nel signif. del* § 2. (*Mt.*)

COTENNOSO. *Agg.* (Med.) *Dicesi del sangue coperto dalla cotenna infiammatoria.* (*Mt.*)

COTESTA. *Pron. f. usato per* Costei. *Cecch. Assiuol. Att.* 5. *sc.* 3. 82. (*M.*) E chi era cotesta?

† COTESTEI. *Pron. f. di* COTESTUI. *Salv. Avvert.* 1. 3. 4. 21. (*M.*) *Egli ed elia, e lui e lei, e costui e costei, e colui e colei, e cotestui e cotestei,* [illegible] contrassegno di lettera majuscola non hanno [illegible]

COTESTI. *Pron. nel mascolino e nel numero del meno* [illegible], *e denota prossimità alla persona di chi ascolta.* (C)

[T.] † *In D.* (?) 2. 11. Cotesti che ancor vivo, e non si movea, Guarderò io, per veder s'i' 'l conosco. (*Cotesti non regge il verbo, ma ne è retto, se pur qualche codice non legge* [illegible] *potrebbe intendersi* [illegible] *nominativo e aggiungendovi col pensiero* Lo guarderei)

COTESTO. *Pron. m. Si dice d'uomo, e d'ogni altra cosa. Dant. Inf.* 3. (C) E tu, che se' costì, anima viva, Pàrtiti da cotesti che son morti. *E* 29. Se [illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* 12. [illegible] cotesto [illegible] *E nov.* 75. [illegible] cotesto lavoro [illegible] vada altrove.

[T.] [illegible] *Quando si riguarda la cosa quasi lontana di tempo e di spazio* [illegible] *o cotesta è all'in il vero pronome.*

E per Questo, vale, [illegible] *Dant. Purg.* 6. (*Mt.*) [illegible] cotesta parte. *E* 8. [illegible] cotesta [illegible] *E Inf.* 7. [illegible] non voglio cotesto nome [illegible] non si conviene.

2. *Senza appoggio di nome e voce neutra, come vale* [illegible] *Bocc. Nov.* 21. [illegible] cotesto [illegible], avrà [illegible] pensare. *E g.* 7. *n.* 5. Messer, cotesto non fate voi, che voi mi mandate [illegible] a casa.

[illegible] COTESTORO. *Pron. pl. di* COTESTUI *e* COTESTEI. *Nov. Ant.* 45. 1. (C) Perchè battete voi costoro?

† COTESTUI. *Pron. m.* (F. Cotestei, *pl.* Cotestoro.) *Lo stesso che* [illegible] *Bocc. Nov.* 77. 2?. (C) Or bene sia [illegible], disse [illegible] se cotestui se ne [illegible] *Amet.* [illegible] cotestui che v'è [illegible] per genero [illegible] tra moglie.

COTICA. *S. f. Cotenna.* (C) *Aff. al lat. aureo* [illegible]

2. *E nel signif. del* § 7. *di* Cotenna. *Fr.* [illegible] (C) [illegible] da ogni casa [illegible]

3. [Camp.] *Per Pelle umana. Comp. ant. Test.* [illegible] ossa [illegible] li nervi, e stendevi la cotica sopra [illegible]

4. (Agr.) [illegible] *il tessuto delle proprie radici e della terra che* [illegible] *erbaio* [illegible] *prato e* [illegible] *Soder.* [illegible] 8?. [illegible] ha molte radici, nè grandi [illegible]

COTICHINO *e* COTIGHINO. *S. m.* (M. F.) *Salame di carne* [illegible] come fegatello [illegible] per carnevale.

COTICONE. *S. m.* [illegible] (C) *Non com.*

2. *Trasl. Detto dell'uomo rozzo e zotico. Car. nome. Fr. Jac.* [illegible] 102. (C) [illegible] cotticon che [illegible] del capperone.

COTIDIANA. *S. f.* (Med.) *La Febbre che si rinnova e rincalza ogni giorno. Tes. P. S.* [illegible] al petto [illegible] cotidiana e la terzana, [illegible]

2. [illegible] *quella Febbre nella quale* [illegible] (*Mt.*)

COTIDIANAMENTE. *Avv. Da* COTIDIANO. *Giornalmente.* [illegible] 1. (C) [illegible] cotidianamente. *E Guid. Pred.* 8. (C) Il quale [illegible] le consuetudine, e ne tiene assedio [illegible] *Ss. Pad.*

2. *Nel senso di* Cotidiano, § 4. *Albert.* [illegible] (C) Cotidianamente [illegible] *Rett. Cic.* 2. 11. 1. Si suol cotidianamente usare [illegible] proverbio [illegible] la gente.

COTIDIANO. *Agg. Di ogni giorno.* [T.] *Più com.* Quotidiano. [illegible] *lat.* Cotidianus [illegible] *Lat.* [illegible] *Pass.* 10. (C) Si cond [illegible] volte per i peccati cotidiani [illegible] Maestro [illegible] 18. [illegible] cotidiano. *E del corpo e dello spirito.* [T.] *Fr. Jac. Tod. Poes. Spir.* 136. [illegible] 2. 11. (C) [illegible] 2. [illegible] Così [illegible], come è chiaro delle cause, [illegible] quali le distruzioni cotidiane si fanno [illegible] quali sono adulte, se non si [illegible], si le perdono.

[illegible] (Med.) *Dicesi* Febbre cotidiana, *e vale lo stesso che Cotidiana* [illegible] *Tes. Br.* 2. 32. (C) Si come sono febbri cotidiane.

3. (Med.) † *Usato come S. m. Colui che ha la cotidiana. Tes. Pov. P. S.* (*Mt.*)

4. [illegible] *le cose* [illegible] *queste e avvenire. Amet. Ant.* [illegible] (C) [illegible] danno [T.] [illegible], [illegible] cotidiano. *E* [illegible] Febbre cotidiana, *ogni dolore e molestia, quasi continua; e la pers. altresì che li reca.*

COTIGHINO. *V.* COTICHINO.

COTILA. *S. f. Dal gr.* Κοτύλη, *Cavità.* (Anat.) *Cavità d'un osso che riceve la testa d'un altro osso*

I Greci così chiamarono le Cavità ora dette cotiloidee. (Mt.) [illegible] e in Mars.

COTILEDONARE. Agg. com. (Bot.) Che è relativo a' cotiledoni. (Mt.)

COTILEDONE. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Genere di piante della famiglia delle Crassulacee, e della Decandria pentaginia del sistema di Linneo. La specie più nota è l'Ombelico di Venere, Cotyledon umbilicus, L., che ha le foglie concave, peltate, [illegible] dente che diede nome al genere. [T.] Gr. Κοτυλη, Cavità. [illegible] Plin.

Bot. [D. Pont.] Parte essenziale del seme e propriamente dell'embrione, composta di uno, due o più lobi, talvolta grossi, carnosi e di sostanza per lo più farinosa, aderenti al germe, che nel germogliamento si cangiano in foglie seminali, o nella loro sostanza somministrano alimento alla pianticella nascente. Dicesi ancora Lobo seminale. — Targ. Tozz. Ott. Ist. bot. 1. 12. [illegible] Levata la coperta del seme, si scopre la sustanza del seme, che si divide facilmente per mezzo in due parti, le quali si dicono le placente, i cotiledoni, cotyledones, o nutrici della pianta. Alcuni semi hanno una sola placenta, altri nessuna, alcuni sono creduti di molti cotiledoni. E Targ. Tozz. G. Viagg. 6. 54. Si adatta e trattiene in gran copia il suo naturale dentro a certe vescichette particolari e minutissime che compongono in gran parte i cotiledoni, o vogliam dire le [illegible] dei semi [illegible] delle piante.

2. (Anat.) Nome dato a certe Escrescenze cellulose, che si scorgono nell'utero di qualche mammifero durante la gestazione, e nelle quali s'innestano altrettanti fascetti vascolari del feto, disseminati sulla faccia interna del corio. Le [illegible] o bernoccoli che la placenta delle vacche ed altri animali mostra all'esterno, ricevettero pure questo nome a cagione della loro figura somigliante ad un vase. (Mt.) Red. Lett. 6. p. 115. (Mt.) Nel corio non v'era nè placenta nè cotiledoni, solamente vi si scorgevano certe macchie bianche.

COTILEDONEO. Agg. (Bot.) [D. Pont.] Nome dato a' vegetabili, i cui semi sono provvisti di cotiledoni.

COTILO. S. m. (Anat.) Lo stesso che Cotila. V. (Mt.)

COTILOIDE. S. f. Dal gr. Κοτυλη, Cavità, e Εἶδος, Forma. (Anat.) Nome di una Cavità quasi emisferica, incavata nella porzione della faccia esterna dell'osso dell'ischio, rivolta in avanti ed in basso, e che serve a ricevere la testa del femore. Questa cavità fu anche detta Acetabolo o Acetabulo, e sempre a motivo della sua rassomiglianza con un vaso. (Mt.)

COTILOIDEO. Agg. (Anat.) Che appartiene alla cavità cotiloide. Dicesi Incavatura cotiloidea, quella situata davanti al margine della cavità e destinata a lasciar passare vasi articolari. Legamento cotiloideo, quell'Orlo che circonda la cavità cotiloide, senza essere continuo colla cartilagine d'intonacamento. (Mt.)

COTINO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare di una specie di albero detto anche Scotano (Rhus cotinus. L.).

COTISSA. S. f. Arald. [Cib.] Banda più stretta dell'ordinario, che occupa [illegible] della terza, e talvolta la quinta parte dello scudo ed anche meno.

COTISSATO. Agg. (Arald.) [Cib.] Dicesi dello scudo, il cui campo è composto di molte piccole bande di colore diverso, alternate.

† **COTO.** [T.] S. m. Pensiero. Dal lat. quasi Cogitatio. Provenz. Cut, Cuiz, onde il voce Tracotanza. D. 3. [illegible]

2. † E proposito concernente i fatti. D. 1. 31. (C.)

COTOGNA. S. f. (Agr.) Il Frutto del cotogno, grosso, lanuginoso e alquanto lungo, di color giallo, [illegible] di gusto per lo più afro o acetoso, e di odore assai acuto. (Mt.) Cotoneum, aureo lat. Cr. 5. 7. 6. (C.) Le cotogne comunemente [illegible] generalmente si dividono in due, cioè in crude e legnose [illegible] la perfettamente mature. E num. 7. Ma delle cotogne altre sono afre, e altre sono acetose, e altre sono dolci. Bracc. Fior. (Mt.) Cotogne di buccia gentile, e tenere, e mondate dalla parte legnosa del mezzo.

2. Posto per aggiunto di Pera o Mela, vale lo stesso, se non che dicesi Mela cotogna quando il frutto è rotondo, e Pera cotogna quando è allungato. (Mt.) M. Aldobr. (C.) Si conviene di mangiare mele cotogne, pere e [illegible] che pesanti per le vivande [illegible]. Pallad. Mele [illegible] sotterrando e altre [illegible] le mele cotogne durano assai. Cr. 5. 7. 1. E questi certi sono che fanno frutto, e chiamansi pere cotogne. E appresso: E certi fanno frutto che si chiamano mele cotogne.

3. Pesche cotogne. Così chiamansi comunemente quelle che non lasciano spiccare il nocciolo. (Mt.)

4. Uva cotogna. Nome volgare d'una specie d'uva. (Mt.)

COTOGNATA. S. f. [Camp.] Lo stesso che Cotognato. Cydonites, in Pallad. — Sodo, Prot. spez. 50. Mettero il miel rosato solutivo, e la manna liquefatta e colata nel suddetto miel rosato, e poi la cotognata pasta, e ne' due le spezie.

COTOGNATO. S. m. Da COTOGNA. Conserva o Gelatina di mele o pere cotogne. Fanf. Cydonites in Pallad. — Pallad. Nov. 20. (C.) Del cotognato. Cr. 5. 11. 1. Si pone intorno al cotognato i pezzi di fuscelli diversi e [illegible]. Ricett. Fior. Mescola insieme a fuoco lento, e dagli forma di cotognato. [illegible] 219. La [illegible] è come dire un cotognato fatto di pere fradice confette.

COTOGNINO. Agg. (Ver.) Che ha odore, colore e sapore di cotogno. E dicesi anche Cotognolo. (C.)

2. (Min.) Dicesi anche di alcune specie di marmi. Targ. Viagg. 1. 76. (Mt.) E sono certe specie d'alabastri agatati, cotognini, diacciati. E 11. 39.

† **COTOGNITO.** S. m. (Agr.) Lo stesso che Cotognato. Pall. R. Agr. XI. 20. Del cotognato. Cotognato [illegible] delle mele cotogne, e gittando il torso dentro minuzza trite, e sottilissime particelle delle dette mele, e cuoci nel mele [illegible] a mezzo, e poi vi sparge pepe e altre spezie pesto.

COTOGNO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Pyrus cydonia, Lin. Piccolo albero del genere de' peri, coltivato pel suo frutto, e per soggetto da innestarvi altra sorta di peri, che si vogliono tenere umili. — I suoi frutti di un sapore particolare non sono buoni a mangiarsi che cotti nel sciroppo o sotto alla cenere. — Da Cidone di Candia, [illegible]. Cr. 5. 7. 1. Il cotogno è arbore noto, e di questi certi sono che fanno frutto, e chiamansi pere cotogne, e fanno arbor maggiori e minor foglie, e i lor frutti e alquanto lunghi; e certi fanno frutto che si chiamano mele cotogne, ed è arbore poco minore e le foglie più ampie. Fior. Gal. 172. Il pero in sul cotogno vien presto, e presto se ne va. Alam. Colt. 1. 11. Quei che i rami poi non par di trovar [illegible] Danno al suo potator nel tempo i frutti. E il porporeo granato, il dolce fico, L'aspro e grave cotogno, e 'l freddo melo.

Dicesi anche Melo cotogno. [T.] Cron. Pist. del 500. Essendo posti in un melo cotogno di molte passere, lor fu [illegible] fatto [illegible] tutta che una ne cascò in terra morta dalla paura.

2. (Bot.) Il frutto stesso del cotogno più propriamente detto Cotogna. Cr. in COTOGNATO. Bemb. Lett. 1. 12. 205. (M.) Rendovi grazie delle vostre torte di cotogni mandatemi.

COTOGNO. Agg. (Vet.) [Valla.] Chiamasi così il piede del cavallo che è difettoso e deforme pel soverchio suo [illegible], e per l'accrescimento troppo considerevole della parete e dei talloni.

COTOGNOLA. S. f. (Agr.) Sorta di Pera, che ha un sapor simile a quello delle cotogne. Buon. Tanc. 4. 1. (M.) Ma s'oggi son bugiarde e zuccherine, Saran domani cotognole e sorbine.

COTOGNOLO. Agg. (Agr.) Di cotogno. Lo stesso che Cotognino. V. — Melo cotognolo dicesi nel contado il melo cotogno.

COTONATO. Agg. Da COTONE. Imbottito di cotone. Fanf. Car. Com. 71. (M.) Veste di giubberello di raso cotonato, con un battolo di castrone intorno al collo. Gozz. Ist. Arez. (Mt.) Veste da camera cotonata.

COTONATO. S. m. [M. F.] Panno o Drappo di seta con cotone. [illegible] 22. [illegible] bisogna o cotonato o persi A far vesti quando un cappe[illegible] Con tre [illegible] per [illegible] i versi.

[Cont.] Doc. Arte Sen. M. III. 103. Una cappa di cotonato della [illegible] grande.

COTONE. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Genere di piante della famiglia delle Malvacee e della Monadelfia poliandria del sistema di Linneo. I suoi [illegible] caratteri sono: presentati di un doppio calice e di una corolla di cinque petali, di mezzo alla quale sorgono gli stami riuniti per mezzo dei filamenti. Se ne conoscono più specie native d'Africa, d'America e delle Indie Orientali, tutte preziose per la lanugine che avviluppa i loro semi, la quale è morbida, filamentosa, e si chiama ancor essa cotone, sebbene a parlare più propriamente il cotone è, come dice il Minucci, la Bambagia non filata. — Dal Sar. Cot. Scalig. in Cardan. [illegible] Arab. Quthon; onde lo spagn., col solito art. Algodon. G. V. 7. 144. 4. (C.) Perchè i Saracini percotessono le mura, il dì [illegible] le notte erano riparate e stoppate o con tavole, o con sacchi di lana e di cotone. Ar. Fur. 12. 80. Nè vesta piena di cotone o tele, Che circondino il capo. E Sat. 3. Sia per me un materazzo, ch'abbia le coste Faccia vezzi o di lana, o di cotone. Red. Oss. an. 60. E con cotone turata la bocca del loro collo delle caraffe, la ricoperse con carta. Sav. Comm. Terr. 7. 20. Stese [illegible] di sottile cotone. Sotto il balcone un [illegible].

[T.] Coltura del cotone. — Raccolta del.

2. [T.] Plur. I cotoni, i Lavori in cotone. Commercio de' cotoni. — I cotoni rincararono, rinvilìano.

[Cont.] Band. Fior. XIV. 6. Coton sodo e filato soldi quattro. Cons. mare. [illegible] XXXIX. Dazio de la intrata de' cotoni filati forastieri.

3. Per la Bambagia stessa. M. Aldobr. (C.) Prendete due drappi di cotone, ovvero di lino. E altrove: Potete prendere una tasta di cotone, cioè di bambagia, e mettere dentro agli orecchi.

[Cont.] Spet. nat. II. 178. Maturatosi questo frutto apresi un cotal poco, e fa vedere per quello spiraglio una certa lanugine bianca come una neve, che chiamasi propriamente cotone. Rocc. Oss. nat. 121. Il bambagio o cotone è capace a ricevere per lungo tempo l'odore del musco, mediante gli anfratti, che egli ha, perchè le tenuissime fibre che a guisa di labirinto sono disposte, s'appongono la vece di un corpo fungoso e poroso.

[T.] Ar. Fur. 34. 87. Vela di lino, di seta, di coton, di lana.

4. [T.] Mezzo cotone. Tessuto mezzo di lino e mezzo di cotone, o parte dell'uno e dell'altro.

5. (Chim.) [Sel.] Cotone polvere, ed anche Cotone fulminante, è quella particolare trasformazione del cotone comune in una materia che scoppia violentemente colla percussione o coll'accensione, a somiglianza della polvere da archibugio.

COTONELLA e **COTONINA.** S. f. (Bot.) [D. Pont.] Nomi volgari di una specie di Licnide. Lychnis coronaria. L.

COTONERIE. [T.] S. f. plur. Le Merci vendibili e fabbricate col cotone. Generi di cotonerie.

COTONINA. (Bot.) V. COTONELLA.

COTONINA. S. f. Sottil Tela. [T.] Vestito di cotonina.

[Cont.] Pant. Arm. nav. 80. I canevacci gli arbasci le cotonine. Cr. B. Naut. med. I. 10. È necessario conoscer la larghezza della cotonina, perchè tra quella di Lagni, e quella di Genova e Marsiglia, vi è differenza.

[Camp.] Ins. mar. mil. Parasoli sono tendaletti di cotonina o d'altra materia, che si mettono alla poppa per ripararsi dal sole.

[T.] Cotonina. Tela grossolana da far vele.

COTONOSO. Agg. (Bot.) [D. Pont.] Aggiunto di Foglia, Frutto ecc. la cui superficie è coperta di una peluria morbida [illegible] come il cotone.

2. [T.] Cotonosa, la tela dov'entra poco lino e cotone di molto.

COTORNICE. S. f. (Zool.) Quaglia. Pallam. 4. 8. (C.) Ancor, perchè la cotornice apparse in prima lì, che in greco ortigia è detta, [illegible] è chiamata Ortigia, imperocchè ivi prima nacquero le cotornici. Tes. br. 5. 22. Cotornice è uno uccello che i Franceschi chiamano greoise, perocchè fu prima trovato in Grecia. Segner. Mann. 622. (Man.) Serveno i naturalisti che l'uccello chiamato quaglia prende a fare cortesemente la scorta alle cotornici.

2. Ogg. prendesi più comunemente per Pernice. [T.] Non è per l'appunto il medesimo che Pernice in [illegible] dove il Cotorno è più grosso e ha la carne più bianca. — Buon. Fier. 3. 3. 2. (C.) Lacciuoli, ragne, tordi, staggiati, merle Quartate, tante fatte cotornici. Red. Ins. 19. [illegible] carni della cotornice, della starna e del fagiano.

COTRONE. S. m. (Archeol.) Nome di alcune medaglie di rame adornate da una specie di cerchio, il quale sembra distaccato dal metallo a cagione di un'incavatura che si scorge intorno intorno. Lam. Fl. Vete. Ant. p. 178. (M.) E in una medaglia, come che dagli antiquarj, per quel cerchio incavato che hanno all'orlo, si chiamano cotroni. E appresso: Medaglia di quella sorta che si chiamano cotroni.

COTTA. S. f. Da COCERE. Cottura, Cocitura. (C.) [Cont.] Biring. Pirot. X. 1. I [illegible] capelli, ha forza di purgarlo (il salnitro), e farlo venir come raffinato nella prima cotta.

Onde fig. **Parere zucchero di uno, di tre, di sei cotte**, *e sim., vale Essere, Parer cosa eccellente.* Amor. Cof. 4. 5. (C) E' vi parrei anche un zucchero Di tre cotte. Ciriff. Calv. 1. 27. E cotte scarpet ecce vecchie e rotte Parole sono un zucchero di sei cotte.

[Cont.] Pan. Tar. pen. ms. 89. v. Zuccari da una cotta, zuccari fini di tre cotte.

[T.] Furfante di tre cotte. (*In sommo grado.*)

[Cont.] **Di sette cotte.** Aud. Secr. 322. Acqua vita di sette cotte, cioè della più purgata che si possi avere, oncie quattro, mettila dentro una caraffa di vetro doppio capace di due terzi, e mettila sopra le ceneri ben calde, che bolla, e come bolle aggiongeli sandaraca fresca.

2. [M.F.] **Di sette cotte**, *cioè In sommo grado.* Fag. Rim. ... Furbi son di sette cotte (*furbi trincati*).

Matto da sette cotte *dicesi d'uno che sia matto spacciato.* (Mt.)

3. *E pure fig.* **Uomo**, *o sim.*, **di terza cotta**, *vale Grande, Smisurato, o sim.* Alleg. 158. (Mt.) Io non vorrei che voi m'aveste per un di quei fiommondoni di terza cotta.

4. *Prendesi anche per Una certa quantità di roba che si cuoce in una sola volta, come* **Una cotta di calcina, mattoni**, *o sim.* Lasc. Cen. 1. nov. 9. 158. (M.) Il marito stava la notte a sollecitar le cotte dei mattoni e della calcina.

[Cont.] Band. Fior. xv. 4. 2. Tutti li fornaciai... sieno tenuti dar notizia di ciascuna cotta di lavoro, o calcina quattro giorni avanti cavino fuoco di casa. E xv. 8. 7. Confermorno e per approvato ebbero il capitolo proibente le mezzanelle dalle 10 miglia in qua, riformando solamente dalle 10 in là, in questo solo che i fornaciai possino e sia loro lecito lo spianar mezzane arrotate, e metterne per cotta insino a due migliaia.

[Cont.] *Di sapone.* Band. Fior. xxvii. 18. In futuro ciascuno saponaro sia sempre tenuto, e obligato avere in sua bottega una cotta di stagionato sapone secondo la legge, quale avanti si manometta, all'altra cotta prima metter fuoco deva, e questo perchè le dette cose abbino ad essere bene stagionate.

5. [M.F.] *Significa anche Innamoramento forte. Onde* Pigliare una cotta, *fig., vale Innamorarsi maledettamente.*

6. [T.] *Fam.* Ubbriacatura *da* Cuocere; *come gli* Ubbriaconi *dicono* Bruciati dal vino. [M.F.] Serdon. Prov. Egli ha preso la cotta.

[M.F.] Egli ha preso una bella cotta. Neri, Sammin. vi. 54. Stillavan quelle fonti ambrosia e vino Gagliardo ben da far pigliar la cotta.

COTTA. *S. f. Propriamente Toga, Sopravveste. In questo senso antico.* [T.] *Lat.* Crocota, *e questa forse dal color giallo, Veste leggera, onde la* Cotta *de' preti e la ven.* Cotola, *Gonnella.* = G. V. 11. 23. 1. (C) I quali tutti vestiti quasi ad abito di San Domenico, cioè con cotta bianca, e mantello cilestro e perso. Liv. Dec. 3. E donò loro cotte dipinte insieme con una piastra d'ottone nel petto. Vit. Barl. 27. Io non darò la mia malvagia cotta per la tua buona.

2. † *Per una sorta di Veste da donna.* Ven. Cotola. *Fr.* Cotillon. Nov. ant. 25. 1. (C) S'io avessi così bella cotta come ella, io sarei altresì sguardata come ella. E allora suo marito le promise di farle una bella cotta. E num. 2. A cotale festa l'altre donne, che non sono sì belle come io, erano sguardate, e io no, per la mia laida cotta. Ar. Len. 2. 1. M. F. Hai ben anche altre? L. Ch'altro ho io? deh ditelo. Cotte di raso e di velluto?

3. *Per Sopravveste militare usata dagli antichi ed anche nel medio evo, che fu pur detta* Sercotto. *Uso stor.* [T.] Bardell. F. Virg. Polid. volg. 158. Era dei Macedoni armatura e de' Greci Casola, la ena, il saio, che si dice vulgarmente saione o cotta. Bald. Vit. Guid. Montef. 1. 215. Erano gli uomini d'arme della sua guardia tutti superbamente vestiti ed addobbati di casacche o cotte militari, addogate di vermiglio e di giallo.

4. [Camp.] **Cotta usbergata**, *per Sopravveste guernita d'usbergo.* Guid. G. xv. 184. Poi si vestì una cotta usbergata, e poi prende un lancia corta.

5. *La Sopravvesta che portavano gli araldi dicevasi* Cotta d'arme. Tass. Ger. 6. 16. (C) Così gl'impose; ed ei vestissi allotta La purpurea dell'armi aurata cotta. Ar. Fur. 27. 52. Già colla cotta d'arme alla divisa Del re Agramante in campo venut'era L'araldo a far divieto e metter leggi, Che nè in fatto, nè in detto alcun parteggi. Stor. Semif. 94. Mt. Trovo che Scoto... allo suo ritorno da Lamagna arrecò una cotta da arme, ovvero soprasberga, a onde nere e gialde.

6. *Oggi comunemente dicesi quella breve Sopravvesta di panno lino bianco che portano nell'esercitare i divini uffizi gli ecclesiastici.* Burch. 1. 60. (C) Dicono il mattutino avaccio avaccio, Senza tonaca o cotta o piviale.

[T.] Cotta pieghettata, *e più com.* Piegata. Cotta alla romana (*liscia, senza piegare*). — Piegare le cotte.

† **COTTARDITA.** *S. f. Specie di Veste.* [T.] *Forse Cotta più ampia o più lunga; come dicesi* ardita *una misura abbondante.* M. V. 3. 83. (C) Fatto il giuramento, si vestirono d'una cottardita e d'un'assisa e d'uno colore tutti quanti..., e chi ebbe l'animo vano, più magnifica la cottardita. Bocc. lett. Pin. Ross. 278. Molto maggiore onore vi fia per l'avvenire una grossa cottardita e povera, che i vari drappi e vai non hanno fatto per lo passato. Pataff. 6. Tu cottardita sta, perch'egli è baldo. Lib. Mott. Pasquale [illegible], avendo ordinato a esser Giovanni da Carmino una cottardita, e fattagliene [illegible]. Franc. Sacch. Nov. 140. Emendate la cottardita della donna mia, che pur l'altro dì mi costò ... sette. Buon. Fier. 4. 2. 7. Gioppe da donna, e cotte e cottardite (*Nella stampa è scritto* cotte ardite.)

† **COTTELLINA.** *S. f.* [Camp.] *Dim. di* Cotta. *Sopravveste.* Somm. 62. Onde Dio comandò ad Aron, ch'era prete e vescovo, che tutti i suoi figliuoli fossero vestiti di cottelline (*nel cod.* Cottelline), e cinti di sopra di coregge bianche di lino.

2. † *E metaf. usato.* [Camp.] Somm. 62. I ministri di santa Chiesa debbono essere vestiti di cottelline di castità.

COTTICCHIARE. *V. a. Incuocere, Leggermente cuocere.* (Fanf.) Targ. Tozz. G. Viagg. 5. 352. (Gh.) Il ferro cavato da questi monti si cotticchiava qui a Verzaglia, e, secondo alcuni, si fondeva qui medesimamente. Targ. Agr. (Mt.) Col cotticchiare essa terra sul fuoco si scoprirà se contiene misture metalliche o minerali.

COTTICCHIATO. *Part. pass. Da* COTTICCHIARE. *Lievemente cotto, Che ha ricevuto una leggier cottura.* Targ. Tozz. G. Viagg. 351. (Gh.) Alcune di loro (*anime di sasso*) sono solamente un poco incotte, o come dicono i mineralisti, cotticchiate.

COTTICCI. *S. m. pl. V. in* COTTICCIATA.

COTTICCIATA. *S. f.* [M.F.] *Secondo periodo del raffinamento della ferraccia nei forni* [illegible] *che consiste nel riunire a poco a poco nel bagno varie piccole masse di ferraccio, chiamate* Cotticci.

COTTICCICO. [T.] *Agg. Forma dim. di* COTTICCIO. *Un po' preso dal vino; e per eufem., anco* Briaco bene.

† **COTTICCIO.** *Agg. Dim. di* COTTO. *Fig. Alquanto avvinazzato.* Red. Annot. Ditir. 227. (C) Da questa voce *ebriolus* di Plauto, e dal verbo *ebriolari* ebbe origine la voce *brillo*, in significanza di avvinazzato o cotticcio.

2. *E per Alquanto innamorato.* Ambr. Bern. 4. 1. (C) Mi ha fatto richiedere Ch'io gli dia per moglie quella giovane Ch'io tengo in casa, che forse debb'esserne Un po' cotticcio. Cecch. Stiav. 5. 3. Per quanto io ne posso ritrarre, e' ne sono mezzo cotticci.

COTTIFINO. *S. m. Pietanzina, Vivanderella.* Fanf.

† **COTTIGLIO.** *S. m. Qualunque sorta di Carne cotta.* Fanf. [illegible] *di Stoviglia, M*[illegible] *e sim.*

COTTIMANTE. *S. m.* [M.F.] *Che piglia un dato lavoro a cottimo, cioè a farlo a prezzo fermo.*

COTTIME. *S. f. pl.* [Grad.] *In Senese chiamano i muratori e i fornaciai* Cottime *una quantità di lavoro di terra cotta, che non sian però stoviglie, ma roba per muramento, come mattoni, pianelle, tegoli, converse, ecc.*

COTTIMISTA. [Rig.] *S. m. Chi ha preso a cottimo qualche lavoro. Lat.* Redemptor. *Se si accetta* Cottimo, *bisogna accettare anche* Cottimista *(coi vantaggi pigliarsi in pace i difetti della pera).* [T.] *Miglior forma ha* Cottimante*, ma questo può concernere un solo contratto;* Cottimista, *denotare l'abito d'imprese tali.*

COTTIMO. *S. m. Lavoro dato o pigliato a fare, non a giornate, ma a prezzo fermo, di maniera che chi piglia il lavoro il piglia tutto sopra di sè, e chi lo dà sta tenuto a rispondergli del convenuto prezzo.* Fanf. [T.] *Forse aff. a* Coemptare. [Cont.] Cart. Art. ined. G. iii. 84. Sopra ciò mi accade dire a vostra Ecc.za Ill.ma che io già proposi tal cottimo a quella, perchè con tutte le mie sollecitudini io non poteva far uscir di passo quei muratori che lavoravano a giornate, e trovavo che non si guadagnavano la metà della lor giornata.

Tom. Fare un cottimo, *un contratto di questa specie, dicesi e dell'una e dell'altra parte.* — Pigliare, Dare in cottimo. [Cont.] Fare in cottimo.

[Cont.] Cart. Art. ined. G. iii. 80. Essi considerato se gli è bene dar in cottimo le mura del magistrato de' nove, e le vôlte di sopra per esser cosa d'importanza, pure essendosi altra volta deliberato con V. E. I. di fare in cottimo, non s'innoverebbe cosa alcuna senza espressa sua commissione. Car. Lett. 1. 46. (C) Fra le tre cose trovai che chi s'avea preso un pezzo di terra di un cottimo, con gli ornamenti della chiesa. [Tor.] Targ. Dis. Inond. Arn. 55. Ridotta in somma che fosse ogni cosa a dovere (senza però servirsi de' metodi dei cottimi), sarebbe tempo di fare l'ultimo sforzo, per voltare l'Arno nel suo nuovo canale.

[Cont.] **Togliere a cottimo.** Doc. Arte San. M. iii. 127. Di già aviamo qua chi torrebbe a cottimo per mille scudi l'uno di questi [illegible].

Alleg. 141. (C) Non altrimenti che se egli avesse preso questo lavoro a cottimo.

2. *E per simil.* Alleg. 230. (C) Il quale io metto per opera, quando m'è dato da poetare a cottimo. Car. Lett. 2. 102. V. S. sa come queste cose si fanno difficilmente, anzi che non si ponno e non si debbono fare a cottimo.

3. [M.F.] *Lo stare a dozzina.* Cecch. L. M. ii. 198. Grande sguazzo con cinque scudi il mese! O che gli costa il cottimo? avanz'egli i danari per far le scarpe?

Tenere uno a cottimo, *lo stesso che* Tenere a dozzina. (Fanf.) Cecch. Prov. 77. (M.) Io lo posso intendere, Volendo voi, da lor no, perchè trovansi Credo tutti di fuor, ma dal famiglio D'uno scolar Chiesin, ch'io tengo a cottimo.

COTTISSIMO. [T.] *Sup. di* COTTO. Cotto cottissimo. *Nel propr. e nel fig.*

COTTO. *Part. pass. e Agg. Da* CUOCERE. Pallad. 27. (M.) L'uovo mezzo cotto le fa fare uova spesso, e maggiori. [T.] Fir. Luc. 1. 1. Capponi... cotti appunto allora.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 339. Far vin cotto, vin di mele. Pall. R. Agr. xi. 14. Alcuno de' Greci, volendo serbare il vino, v'ha messo entro vin cotto a mezzo, ovver la terzia parte. Aud. Prat. spes. 156. Come conoscerete quando il siroppo è cotto? Lo conoscerò pigliandone un poco tra il [illegible], e raffreddato gettandolo nell'altro siroppo, nel fine fa come un filetto. Cit. Tipocosm. 506. L'ova... cotte ne 'l guscio, o [illegible].

[T.] Prov. Tosc. 307. Carne cruda, pesce cotto. (*La carne vuol poco cottura, e il pesce molta.*) — Pere, Mele cotte.

[T.] Prov. Tosc. 370. Si disfece come una pera cotta.

[T.] Prov. Tosc. 364. Casca come una pera cotta. (*Di chi cede troppo e si lascia ingannare.*)

Fig. [T.] Tirare, Tirarsi addosso le pere cotte, *e gli spregi e gli scherni per cosa ridicola o peggio.*

[Cont.] **Seta cotta.** Spet. nat. xi. 144. La seta cotta è quella, che si è tirata giù dai bozzoli gettati nell'acqua calda. Si chiama anche seta cotta tutta la seta lavata con acqua bollente, e con sapone, indi gettata in un bagno freddo di allume, e con tali preparativi disposta a ricevere la tintura. Band. Fior. xxviii. 5. Nessuno filatoiaio, o torcitore possa in modo alcuno, come di sopra, filare, torcere, o ricevere seta cruda, o cotta, o d'altra ragione, nè fatticci di sorte alcuna ad alcun'altra persona, che alli soprascritti.

[Cont.] **Carbone cotto.** Biring. Pirot. iii. 10. Quel carbone, che chiamar si deve buono, vuole essere ben cotto e non marso, perchè diventa minuto e debile, e se è cotto a ragione è grosso e potente.

[Cont.] **Calcina cotta.** Bart. C. Arch. Alb. 59. 33. Quella calcina è cotta a bastanza, la quale bagnata, e poi dopo il caldo spenta, immittando in schiuma de... alle ringrossarne tutte le zolle rigonfia. Pall. A. Arch. i. 5. Cotta (*la calce*) si deve bagnare, e non infondere in una volta tutta l'acqua, ma in più fiate, continuamente però, acciò che non si abbruci, fin ch'ella sia bene temperata.

2. (Tom.) *Unito a* Col. Cresc. 6. 63. Le cipolle cotte col vino.

3. *Per Guasto, Offeso dal fuoco.* Dant. Inf. 15. (C) Ficcai gli occhi per lo cotto aspetto.

4. *Per Scottato dal sole.* Bocc. Nov. 77. 54. (C)

Sentendosi cuocere, e alquanto movendosi, parve nel muoversi che tutta la cotta pelle le s'aprisse.

5. Pietra o Terra cotta. *Nome generico che comprende tutti i lavori di terra da fabbriche, come Mattoni, Mezzane, Quadrucci, Quadroni, Embrici, Tegole, Pianelle, e sim., che diconsi anche* Lavoro di cotto: *ma in particolare vale Argilla fatta soda nel fuoco, a quel modo che usiamo per le stoviglie, per le tegole, e sim. Amet.* 49. (C) Gli spezzati monti e la terra cotta con lavorato bitume raggiunti, più sicure tolsero via l'uso dell'ombre de' pini. *E* 56. La quale (*età*), tenuta allora pessima, non fu rea come quella che usiamo, pervenuti dal ferro alla terra cotta. *Dant. Inf.* 14. Salvo che 'l destro piede è terra cotta. [T.] *Dati.* Persio comparando l'uomo a un vaso di terra, dal cui suono conosce tosto il compratore s'egli è saldo e ben cotto... (*Sonat vitium, percussa maligne Respondet, viridi non cocta fidelia limo.*) [Cont.] *Cell. Scul.* 3. Certi cannoncelli, che si fanno di terra cotta, i quali sogliono servir per acquai. *Biring. Pirot.* III. 7. Alcuni hanno di terra cotta certe piastre lunghe, che con tre o quattro [illegible] *Cel. Scu.* [illegible] de' mattoni, crudi o cotti [illegible] canale. *Cit. Art. med. G.* I. 201. [illegible] usar calcine, arene, o vuoi dire sabbione, pietre cotte e vive, legnami, ferramenti e corde e altre cose opportune. *Doc. Arte San. M.* II. 163. Fare finestre di vetro a occhi bianchi veneziani ripieni di vetri coloriti, e rosette dipinte, e cotte, e fregi d'intorno dipinti e cotti, intendendosi mettervi rosette nei ripieni degli occhi. *Cell. Scul.* 4. Per non aver ben cotti i fornelli, uscì li detti fummi della terra a punto quando il metallo era per fondersi.

[T.] Un bel fregio di terra cotta. — Bassirilievi in terra cotta.

[T.] *L'opera stessa.* Due terrecotte.

6. Cotto, *d'Ubbriaco. Morg.* 19. 131. (C) E quando egli era ubbriaco e ben cotto, E' cicalava per dodici notte. *E st.* 139. Margutte disse solamente addio, Perocch'egli era più cotto che crudo. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. Alcuno di questi ubriaconi ben cotti. [Tor.] *Bus. Lep.* 77. Paolo, ch'era un Turco battezzato, sempre cotto, rimesse, e se n'andò a dormire. [T.] *Prov. Tosc.* 365. Cotto come un tegolo.

[T.] *Di briachi.* Cotti come monne (*forse dagli atti strani che fanno i briachi, simili a quelli delle bertucce*). [M. F.] *Redi, Bacc.* Tutti cotti come monne.

7. *D'innamorato. I Lat.* [illegible] *Berh. Orl.* 1. 27. 45. (C) Comparse Sacripante al primo motto, Anzi per cenno d'Angelica bella, Come quel ch'è disfatto, non che cotto. *Cecch. Inc.* 3. 2. Che voi e lui, per dirvela, Siate di color cotti, arsi, e di cenere. *E Servig.* 1. 2. Ma egli avvien che e' debbe esser già cotto Di costei.

[T.] *Più fam.* Cotto spolpato. *Perchè la carne stracotta si divide dall'osso, e in questi trasl. amore o il* [illegible] *ardono e struggono.* Cotto spolpato *non mai di donna.*

[illegible] 2. 2. 4. (*Mt.*) Innamorato cotto, quasi [illegible] si dice *cotto spolpato. E* 3. 1. 5. Dicesi d'un [illegible] *cotto spolpato*, e d'un innamorato fortemente si dice *innamorato cotto.* [M. F.] *Pancrat.* [illegible] *Scherz. poet.* I. Son cotto spolpato [illegible]

8. [T.] Cotto e disfatto. *Nel pr., di carne cotta al di là.*

[T.] *Nel trasl., d'amore. Rim. burl.* 184. Io v'ho pur dato drento in una crudelaccia così fatta... Così foss'ella, lei, cotta e disfatta.

9. [T.] *Di pers. che non è nè l'una cosa nè l'altra nelle opinioni, nell'operare, nel dire:* Nè cotto nè crudo.

10. [T.] *Fam. di persona.* Non lo gradisco nè cotto nè crudo, *non mi piace per nessun verso.*

11. *In prov.* Non la voler più cotta nè più cruda *vale Pigliar alcuna cosa come ella viene.* [illegible]

12. **Non valer alcuno più nè cotto nè crudo** *vale Non ne voler saper nulla, Non* [illegible] *in alcuna maniera. Malm.* 4. 35. (C) Perch'ei non mi vuol più cotta nè cruda.

13. [M. F.] Farne delle crude e delle cotte [illegible] *vale Farne di ogni genere, Darla a traverso.*

14. [M. F.] **Non avere una cosa nè cotta nè cruda.** *Non averla in verun modo. Fag. Rim.* [illegible] Per questa figlia [illegible] cent. di scudi [illegible] date, non la piglieranno. Ora io che non gli ho cotti nè crudi per trovargli nel modo più permesso, [illegible] ch'io stesi.

[M. F.] *Dicesi nell'uso anche di pers. che non siasi più lasciato vedere.* Quel tale sono otto giorni che non l'ho più visto nè cotto nè crudo.

15. [M. F.] **Chi la vuol più cotta se la cuocia.** *Prov. dell'uso che vale Chi vuol più, o meglio, faccia da sè. Lippi, Malm. racq.* Io non la voglio, in quanto a me, più cotta. *Min. Not.* Non la voglio più cotta per la mia parte, basta così, nè mi curo di meglio. *Biscion. Not.* Ci s'intende la carne, o altra cosa da mangiare; tratto forse da quei che vanno all'osteria, taluno dei quali, per sbrigarsi, stimolato dalla fame o da altro, fa levare la vivanda dal fuoco, ancorchè non sia bene stagionata.

16. [Bianc.] Quando è mal cotta buttala a me *se non ti piace, niente di male; la prenderò io. Modo basso.*

[G. M.] Se l'è mal cotta, l'è per me (*tutti i rimproveri cascano addosso a me*).

17. (Farm.) **Acqua cotta** *dicesi l'Acqua preparata dallo speziale per distillazione sopra diversi semplici,* [Sal.] *ma è modo di dire oramai caduto in disuso in questo significato.* = *Car.* 56. *Matt. son.* 8. (*M.*) Di che vetro si fanno i caraffoni Da tener i siroppi e l'acqua cotta?

[Sal.] **Acqua cotta** *dicesi anche dell'acqua bollita con qualche ingrediente salutare, che ne tolga la crudezza, come sarebbe una mela affettata, pane, ecc.*

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 175. Un ramarolo per far acqua cotta per gli ammalati.

COTTO. S. m. *Nel sign. di Cosa, o Vivanda cotta, o che si fa cuocere.* (*Fanf.*) *Franc. Sacch. Nov.* 112. I. Tu gitti il sale [illegible] e guasti il cotto per forma che [illegible] non posso mangiare. *E appresso:* Questa ria femmina m'ha mosso a consumare, e pare [illegible] che io non ho potuto [illegible] assaggiare il cotto ch'ella ha fatto, [illegible] sale [illegible] dentro. *Vit. SS. Pad.* 2. 98. (*Mt.*) Lasciami mangiare, ch'io muojo di fame; che in tutta questa settimana non ho mangiato di cotto. [Camp.] *Bibb. Re.* IV. 4. Ed assaggiando eglino di quel cotto, gridarono: O uomo di Dio, la morte è nella pentola (*coctione*).

[T.] *Prov. Tosc.* 114. Ogni buon cotto a mezzo [illegible] [G. Cap.] *Quando l'assegnamento fatto su alcuna cosa riesce meno di quel che uno credeva* [illegible] *l'arte de'* [illegible] *tornare la metà di quel che si è messo.*

[T.] *Prov. Tosc.* 130. Quando uno ha disgrazia, gli va sul cotto l'acqua bollita. *Anco di Chi non bada, e le cose anche più comuni gli tornano male.*

2. *Per Cottura. Franc. Sacch. Nov.* 98. (*Mt.*) È ito a casa a far trarre il ventre della bisaccia, e metterlo in una pentola a fuoco, perchè se avesse manco di cotto, che si cuoca.

[M. F.] *Quella data Quantità di roba che si cuoce in una volta; Cotta. Fag. Comm.* Cotto di civaje.

[Garg.] Fare uno o più cotti di calcina.

3. Non sapere di una cosa nè cotto, nè bruciaticcio, *Non saperne nulla.* (*Fanf.*)

4. *Cotto per Scottatura. Mattiq. Dioscor.* 22. [illegible] e tigna. *E.* 29. [illegible] (*Il Ruel* [illegible] *traduce:* prodest ambustis igne.) *E.* 41. Con la loro cocitura (*delle foglie del ravistico*) si fa fomentazione sul cotto.

5. (Ar. Mes.) Lavoro di cotto *vale Lavoro di pietra cotta.* (*M.*)

COTTOJA. S. f. *Voce popolare, per* Cocitura, *e dicesi solo nella frase* **Essere di buona o cattiva cottoja,** *parlando di* [illegible] *o altro che cuocono presto o il contrario.* (*Fanf.*)

2. *E fig. dicesi di Natura, Qualità, Genio. Malm.* 7. 29. (*M.*) [illegible] la cottoja, Che sebben [illegible] anche al [illegible] si sovverranno d'un [illegible] *Dram.* 4. 13. O giusta garba! la somma grazia di quella cottoja.

[T.] [illegible]

[T.] *In chi è facile a innamorarsi, o pigliar la cotta.* [illegible]

3. [M. F.] *Chiamano* Cottoja *i contadini un pezzo di terreno* [illegible] *fare in roba* [illegible] *bene.*

COTTOJO. *Agg. Facile a cuocersi, Di facil cocitura* [illegible] (*Fanf.*) [T.] Ceci, Fagiuoli cottoi. — Fave cottoje.

2. [illegible] *l'acqua, vale che cuoce bene le civaje, per uso la* [illegible]

3. *Trasl. Facile a innamorarsi.* (C)

† **COTTOLA.** S. f. [illegible] *Cottula. Pallad. Marz.* 23. (*M.*) La faccia torta, le corna piccole, la cottola piana e grossa, e 'l ventre sosretto. (*Il lat. ha* Toresa vastaque cervice.) [Camp.] *Met.* IV. Con'ella squarciava [illegible] della cottola (*dependent vertice crinem*). *Nov. S. Fr.* 4. 100. Or si piegava, or si torcea, or si raggiungeva la coda a con le calcagne, e gittavasi [illegible] a lo

† **COTTULA.** S. f. *Lo stesso che* Cottola *e* Collottola. *But. Inf.* 23. 1. (*M.*) La ritentiva, ovvero memorativa, è nella cottula. *E Purg.* 17. 1. Retentiva, ovvero memorativa nella cottula di dreto.

COTTURA. S. f. *Il cuocere.* [illegible] *Cr.* 9. 35. 3. (C) Si farà questo con diligenza, osservato dal dì della cottura infino a nove giorni. *Ricett. Fior.* 82. I frutti forestieri e secchi, come i mirabolani e le scorze, i legni e le radici secche hanno molta cottura, l'erbe ed i fiori hanno poca cottura. *E altrove:* Il segno della giusta cottura loro è quando sono di maniera condensate. *Ricett. Fior.* (*Mt.*) S. cuocono a fuoco lento, tanto che siano venuti alla cottura ragionevole.

(Tom.) Cottura, *propriamente, è il grado, la qualità della cocitura.* Dopo un certo tempo di cocitura la vivanda è alla cottura giusta. — Cocitura, *non* Cottura, *del pane.*

[Cont.] Cottura, *Torrefazione dei minerali. Florio. Metall. Agr.* 308. E perchè la cottura è uno spartimento di quelle cose, le quali, prima che le vene si cocessero, erano mescolate coi metalli, però ciascun metallo col fuoco si fa quasi perfetto.

[T.] Cottura de' mattoni, della calcina, del gesso, dello zucchero.

2. Bollire a cottura una cosa, *cioè finchè non è cotta.* (*Fan.*)

[T.] Essere di prima cottura. *Cuocersi facilmente al primo bollore.*

3. *Per la Parte o Cosa cotta. Volg. Ras.* (C) Poichè sarà scorticato, ovvero partito via il cuojo delle verghe della cottura in tal maniera, che l'acqua non tocchi, e vada sopra le predette cotture... *Buon. Fier.* 2. 4. 15. [illegible] cotture di fornace, [illegible] e coperte da tetto.

4. [M. F.] Cotture di fornace. *Mattoni, embrici. Fiera. Note.* 91. *ed.* 2.

5. *Per Scottatura. Bocc. Nov.* 77. 54. (C) Fu la cottura tale che [illegible] costrinse a distarsi. [Cors.] *Bu.* [illegible] 2. 3. Tormentato [illegible] per frequenti [illegible] con cotture di fuoco in diverse parti del corpo, egli ne pur diede segno di sentir nulla più che se fosse un cadavero. [F. Pe.] *Mat. Diosc.* [illegible] 15. Non lasciare fare (*l'acacia*) le vesciche alle cotture del fuoco.

6. *E per quel Segno che lascia la scottatura. Bocc. Com. Dant.* 2. 309. (*M.*) [illegible] cotture, come hanno quegli che con le tanaglie roventi sono attanagliati.

7. [illegible] *Piaga fatta sull'animale con ferro rovente. Diz. Din. Mascal.* III. 32. E se questo gettare per bocca, quando tosse, non cessasse, [illegible] cotture nel petto, acciò che l'umore tragga al fuoco e venga di fuori e si purghi. *Ivi.* 3. [illegible] unguento [illegible] le cotture (*fatte ai cavalli*), [illegible]

8. [M. F.] *Ubbriachezza. Salvin. Pros. Tosc.* 114. Tanto vogliono gli autori che [illegible] cottura.

COTURNATO. [T.] *Agg. Che porta i coturni.* [illegible] *Chiabr. Op.* 2. 342. (*Gh.*) [illegible] e coturnate i piedi. *E Rim.* 3. 146. [T.] [illegible] Coturnata d'oro.

[T.] [illegible] *dell'Iliade, il Monti traduce* Coturnati Achei.

2. *Fig.* V. COTURNO. [T.] *Lett.* La tragedia [illegible] dinanzi agli occhi parricidii, incesti [illegible] e se [illegible] coturnati.

† **COTURNICE.** S. f. (*Zool.*) *Lo stesso che* [illegible] *Mil. Marc. Pol.* (C) Quivi hae pernici e coturnice assai.

2. † *Per Pernice. Cron. Morell.* 221. (C) Il paese è ben copioso di starne, di coturnici [illegible] di quaglie.

† **COTURNIO** e † **COTURNO.** [T.] *Agg. Da* COTURNO. V. COTURNO, § 3.

† **COTURNILEDE.** [T.] *Agg. Che ha a piedi il coturno.* [illegible] (*Fan.*) [illegible] coturni [illegible] contro [illegible]

COTURNO. [T.] S. m. *Calzare* [illegible] *di cuojo, fino a mezza gamba, che usavano a* *cacciatori e gli attori tragici.* [T.] Virg. (*Di cacciatrice*) Purpureoque Alte suras vincire cothurno. (*Li legavano dunque.*) — *I Greci li portavano fuor di scena.* — *Lo scenico era con zoccolo di sughero, per far parere il personaggio più alto.*

2. *Era proprio alla tragedia, come il* Socco, *men alto, alla commedia, onde figurasi per la tragedia stessa.* Petr. Cap. 4. (C) Materia da coturni e non da socchi. [T.] Virg. a Varo. I versi non son degni del sofocleo coturno. — Fir. Rim. 72. (C) Messosi in piede i tragici coturni. [T.] Calzare il coturno *per Comporre tragedie e anco per Recitarle, e ormai modo di parodia.* — Stile da coturno, *Elevato; ma anche questo oggidì suonerebbe cel.*

3. *In stile elevato in altri gen. che la tragedia.* [T.] Giovén. La satira assume allo coturno. — Tav. [illegible] d'Am. 34. Ai poeti che portano i calzamenti coturni.

[T.] Aug. Alla semplicità del narratore, aggiungere anco il coturno dell'oratore.

4. *In qualche parte d'It.* Coturni, *gli* Stivali alti *dicevasi già, e* Stivali a coturno.

COURBARIL. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di un albero del genere Hymenaea* (Hymenaea courbaril L.), *della famiglia delle Leguminose e della Decandria monoginia del sistema di Linneo, che somministra la sostanza conosciuta sotto il nome di* Gomma anime *o* Resina anime, *con cui i negri delle Antille fabbricano una vernice trasparente, buona per conservare le armi. È anche adoperata nella medicina per fare delle suffumigazioni aromatiche ed eccitanti.*

COVA. S. f. *Covo.* Cuba, *in Festo,* Lettiga. Fir. disc. an. 7. (C) È divenuta sede di arbori e di viti, nido di volpi, e cova di lupi. *E* 51. Si ponesse sopra l'albero ch'era accanto alla cova della serpe. *E rim.* 107. Le fiere tutte chi 'n siepe e chi 'n cova, Fanno il covaccio pel parto futuro.

2. *Per Nido, Tana, Bucherattola dove s'annidano le formicole.* Bocc. Com. Dant. (C) Cova delle formicole.

3. *Per Guscio di testuggine.* Fir. As. 322. (C) Già si preparava il matrimonial letto, il quale di cove di testuggine al modo antico maravigliosamente lavorato...

4. *Per Covatura.* Sav. Ornit. 1. 148. (Gh.) Nel tempo delle cove il torcicollo abita i campi alberati.

[T.] Cova de' canarini.

5. (Agr.) *Fascio di biade, o di fieno.* (Mt.)

COVACCINO. S. m. [Tom.] *Forma dim. da* Covo, *e ff. o* Covacciolo, *ma più gentile di suono e più dim.* [illegible] nel suo covaccino.

2. [T.] *Specie di Schiacciata per lo più di pasta non lievitata, che si fa cuocere sotto le ceneri, che dicesi anche* Cofaccino. (Fanf.) Samm. 7. 44. (Mt.) Dicendo che si puote ancor campare, Senza forno, e mangiar le covaccine.

COVACCIO. S. m. *Covacciolo. Non com.* [Camp.] Bibb. Is. 65. E li campi saranno la stalla della gregge, e la valle di Acor sarà covaccio alli buoi degli armenti. (*cubile*). Mor. S. Greg. Tu sarai coronata del capo di Amana e della sommitade di Sanir e dell'Ermon, de' covacci de' leoni. — Bern. Rim. 1. 67. (C) Lo stesso [illegible] fuor de' covacci. Fir. Rim. 107. (M.) Le fiere tutte, ..., Fanno i covacci pel parto futuro.

COVACCIOLO. S. m. *Luogo ove dorme e si riposa l'animale.* [illegible] Cubiculum. Lab. 263. (C) Si fanno il covacciolo sentir del lione, che nelle chiani di mezza state con molto men noja dimorrebbe ogni schifo. Mor. S. Greg. Esso sarà covacciolo di dragoni, e pastura degli struzzoli. [Camp.] Test. S. Gir. 2. Come lione nel covacciolo suo, pone le insidie, acciò che rapisca il povero. = Red. Esp. 1. 81. (C) La voce *cubile* si può intendere del covacciolo, o luogo dove dorme e s'acquatta la vipera.

2. *Degli uccelli o d'altri animali piccoli.* Fav. Esop. 71. (M.) L'abitazione dell'alte arbore, e lo dilettevole volamento e conversazione dell'aria, non abbia tanto a vile il mio covacciolo, e 'l conversare della terra, che prendi ardire di mortalmente offendermi.

3. *Per simil.* Lelio Cecch. Inc. 3. 5. (G) Essere stata trovata [illegible] con voi.

COVACENERE. [T.] Sost. *segnatam. f. Donna inerte e negletta in vile servigio.*

COVAJA. S. f. (Apic.) *La Riunione delle larve delle api* [illegible] *in un alveare.* (Mt.)

COVAMENTO. [T.] S. m. verb. *Da* COVARE. [illegible] *procurato per arte, e mal* [illegible] *in spazio angusto.*

COVANTE. Part. pres. *di* COVARE. *Che cova.* Cr. 9. 87. 4. (C) Imperocchè da' piè i pidocchi, quando s'accrescono, i piedi delle colombe covanti sono offese.

2. *Per simil. dicesi di Maligno umore che cova.* Lib. cur. malatt. (C) Bisogna cavar fuor la marcia covante nelle cavernosità delle piaghe con aprire le medesime piaghe.

COVARE. V. n. e Att. *Propriam. Lo Star degli uccelli in sull'uova per riscaldarle, acciocchè nasca il pulcino.* Aff. al lat. antico Cubare. [illegible] Stendere, Sdrajare. Fur. [illegible] Tes. Br. 5. 31. (C) Incontanente di loro maniere (*quelle pernici*), che elle furano l'uova l'una all'altra, e quando sono nate, udendo la boce della covilla madre, si partono da quella che l'ha covate. [Cors.] S. Ag. Ist. C. D. 19. 12. Accomoda il nido, e cova e riscalda l'uova.

E ass. Cr. 9. 82. 3. (M.) Se l'uova de' pavoni alle galline si pongono, senza le madri dal covare.

[T.] Prov. Tosc. 365. Cova mal nido degli altri come il cuculo. (*di amore altrui.*) *E altr.* Cova sotto il tetto come le rondini. (*Raccomanda gli affetti domestici.* A. Con. Cubare *per* Adulare *in Orazio.*)

2. *Per simil.* Varch. Suoc. 2. 4. (C) Stava sempre a covarla, e le passioni con esso lei. Cecch. Stiav. a. 4. s. 5. (Gh.) Questi dappochi tutto il dì si stanno attorno alla moglie a covarla, che vuo' tu? che ha' tu? che di' tu?..

Fir. Asin. 84. (M.) Covando tutto 'l dì i sacchetti di que' suoi danari. Red. Lett. 1. 406. (C) Se ne stia un'ora o due a diacere, e non potendo dormire, stia pazientemente in letto a poltrire, ed a covare se medesima.

3. *Per Riscaldare semplicemente.* Franc. Sacch. Op. div. 90. (C) Cavano loro gli occhi (*le mulacchie*), e covangli fino a tanto che le penne sono loro rimesse. Sen. Provid. 423. (M.) Le madri gli vogliono covare, e vogliono tenergli in braccio sotto l'ombra.

4. **Covar il male**, *e sim., fig. vale Tenerlo occulto, Soffrirlo senza fare alcuna cosa per levarlo di dosso.* Lib. cur. malatt. (C) Questi malori non bisogna covarli. *E appresso.* La febbre, quando è covata, più dura.

5. **Covare il fuoco** *dicesi di Chi sta di continuo presso al fuoco per riscaldarsi.* Lab. 2. 3. (M.) Se tu l'avessi veduta ... col mantel foderato covare il fuoco. [G. M.] *Così* Covare lo scaldino, il veggio.

6. [T.] Fuoco che cova sotto la cenere, *e ass.* Che cova, *anche trasl., di pericolo latente, ma minaccioso.*

7. **Covar la cenere.** V. CENERE, § 3.

8. *N. ass. per Dominare, Soprastare.* G. V. 12. 32. 2. (C) E (*Fiorenzuola*) de' più forti castelli e rocche di Toscana, e cova e soprastà a Poppi a cui sopra poco più d'un miglio. Franc. Sacch. Rim. Che negli [illegible] la fortuna cova.

E N. pass. Dant. Inf. 27. (C) L'aquila da Polenta la si cova. But. La si cova, e questo dice, perchè la signoreggia.

9. *E ass., per Istare acquattato, e dicesi fig. della peste, del fuoco, degli umori del corpo, quando, essendo stati nascosti alcun tempo, si appalesano.* Varch. Stor. 7. (C) Dopo la quale la pestilenza, che prima avea più tempo covato, e pareva che s'andasse spegnendo, crebbe. F. 12. 173. S'appiccò in Firenze la peste, e andò covando, morendo e sempre qualcuno. [T.] Malattia che lungo tempo covò, e poi dà fuori.

[T.] *Altro fig.* Nella terra covano i germi che la stagione novella farà pullulare.

10. [A. Con.] *Tenere chiuso nell'animo qualche proposito che aspetta tempo e luogo.* Colui cova, lo vedo stare taciturno e pensoso.

E att. [A. Con.] Que' tale cova un tristo pensiero.

11. [G. M.] **Covare odio, rancore, e sim.** *Nutrirlo celatamente nell'animo.* Segner. Crist. Instr. 1. 24. 7. Concepisce avversione, cova [illegible].

[G. M.] Segner. Crist. Instr. L'incendio della concupiscenza che covano nel di dentro.

12. *Si dice anche per Essere o Stare, parlandosi d'inganno, frode, o sim.* Car. Eneid. lib. 2. 85. (M.) Ci cova altro, o vi si ordisce inganno. (*parlasi del cavallo di legno.*)

[T.] Prov. Tosc. 78. Sotto il buon prezzo ci cova la frode. (*Merce cattiva, pg. nelle agevolezze insidia.*)

13. *Modo prov.* **Gatta ci cova** (*qui sotto c'è inganno o male. Ne' fatti e nelle parole e nelle apparenze.*) Pataff. 4. (C) Adagio pur, che cova la [illegible]. Ambr. Cof. 4. 2. Non posso credere che gatta non ci covi. [T.] Prov. Tosc. 75. Sotto consiglio non richiesto gatta ci cova.

14. *Per Pender sopra, Sovrastare, Esser imminente, o sim.* Fag. P. N. 20. (M.) A tale cova la morte sotto i suoi drappi, che si crede esser forte e sano.

15. **Covare giù**, *per Istarsi piegato giù quasi coccolone.* [illegible] Lung. Mag. 27. 32. (Gh.) Per la qual cosa [illegible] giù cova.

16. *Detto d'una Fabbrica e sim. quando non ha altezza proporzionata alla sua larghezza.* Bart. Vit. S. Ignaz. (M.) La spelonca è lunga trentadue palmi, larga dieci,... ma nel fondo cova assai più, e china al basso.

17. *Per Non cavar le mani da un lavoro, Non rimuover dal farsi intorno alcuna cosa, Non ristarsi dal medesimo lavoro, e sim.* Lam. Dial. p. 485. (Gh.) Quando si può fare un libro buono presto, non si sa vedere perchè si abbia a covare per molti anni.

18. *Si dice anche dell'acqua stagnante che non ha esito e sta ferma.* Cr. 11. 9. 2. (C) Il sito della terra non sia sì piano, che l'acqua vi covi, nè sì repente, che tutta se n'esca. [T.] Dav. Colt. 152. Se [illegible] non ha esito [illegible] vi cova [illegible] Soder. Colt. [illegible] se si cognosca che l'acqua vi covi, o si [illegible] acquitrinoso il terreno. — Pallad. 1. 5. (M.) E il campo [illegible] e ritratto da umore delle piove, che non vi covino.

[Cort.] G. G. Fort. XI. 210. L'acque sopra parte alcuna del terrapieno non covino, ma abbiano i loro scoli verso la parte di dentro.

E att. nel medesimo signif. Cr. 6. 20. 1. (Man.) Non si deon piantare (*le zucche*) in fosse, acciocchè le piove non si raunino e covinle, e an[illegible].

19. *Ironic. si dice* **Il tale** *o* **La tal cosa è così o è il che cova**, *e s'intende* [illegible] Fag. Comm. 3. 376. (Gh.) [illegible]

[M. F.] Fag. Comm. Ma dov'è la coscienza? Oh l'è cotesta che cova a' tempi d'oggi! — Nelli. J. A. Comed. 1. 302. (Gh.) [illegible]

20. *N. pass. e fig. per Racchiudersi, Appiattarsi.* Petr. son. 105. (C) Nido di tradimenti, in cui si cova Quanto mal per lo mondo oggi si spande.

21. *Per Annidarsi, Alappiare, e sim.* Sannaz. Arcad. egl. 6. p. 64. (Gh.) Quantunque [illegible] di senno e di pensier che in me si covano, Lei piango or meco, e prendo il mio rammarico.

22. [T.] Covarsi i dolori di parto. *Non aver forza di compirlo.*

23. **Un covare**, *in forza di Sost., vale Una covata:* **Onde Esserci per un covar d'uova**, *modo basso, vale* **Esserci** *per poco.* Serd. Prov. [illegible]

COVATA. S. f. *Da* COVARE. *Quella Quantità d'uova che in una volta cova l'uccello.* Segner. Crist. Instr. 1. [illegible] (M.) Uccelli che col troppo peso della loro grassezza schiacciano le covate, in cambio di scaldarle e di schiuderle.

2. *E per Quantità d'uccelli nati da una covata.* (Fanf.) Cecch. Esalt. Cr. 4. 4. (M.) Ma che furon i danzatori? [illegible] che parsen proprio l'una covata di starnotti. Car. Am. Past. [illegible] 3. Tanto grano, che non fora appena bastante a spesare una covata di [illegible].

3. *Per simil.* Lib. son. 103. (C) Che di bambin ve n'è sempre una covata.

4. *Fig.* **Cattiva covata**, *Persona malnata, detto per ingiuria.* Pataff. 2. (C) Tu se' una covata assai cattiva.

5. [T.] *Di una generazione o d'uomini del medesimo tempo.* [illegible] Tutti della stessa covata. — Sono della seconda covata. — L'Italia dalla fine del secol passato ebbe più covate d'esuli; e non pare finito.

6. Tratt. Dav. Colt. 167. (C) Ma per lo freddo sopravvegnente non le maturano, come non matura la [illegible] terza covata, *cioè il terzo anno che essa produce.*

7. *E pure trasl. Intrigo occulto, Pratica segreta, ed usasi al pl.* Varch. Suoc. 4. 5. (C) Tu l'inganni, se tu non credi che io conosca e sappia molto bene l'andare [illegible] tue covate.

COVATICCIO. Agg. *Disposto a covare.*

Onde Gall na covaticcia *vale Chioccia. Tes. Br.* 5. 40. (C) Le galline non sono migliori di state che di verno, perciocchè elle son covaticcie, e intendono più a covare e a nutrire li suoi figliuoli.

COVATO. *Part. pass. e Agg. Da* Covare. *Lib. cur. malatt.* (C) Prendi sette uova covate per sette giorni sotto la gallina.

2. **Avere o Esservi una cosa covata,** *per iron. vale Non l'avere, o Non esservi. Fir. Trin.* 4. 2. (C)

COVATOJO. *S. m. Letto.* (*Fanf.*) [T.] *Lat. aureo* Cubile, *anche quel dell'Aurora. In altro senso* Cubitorius *Agg., in Petron.*

COVATORE. [T.] *S. m. verb. Da* Covare. *Giacchè il Red. ha* Covatrice, *V., potrebbe cadere d'usarne e il femm. e il masc.* [T.] Il cuculo covatore dell'ova altrui.

COVATRICE. *Agg. f. Che cova, ma nel fig. Pael. Nol. in altro senso* Cubator. [T.] *Red. Lett. fam.* 2. 249. Lo mando (*il sonetto*) a V. S. Ill., acciocchè ella veda se l'aria o la pastura di Belmonte potesse fargli qualche benefizio, insieme coll'accoglitrice e covatrice carità di V. S. Ill. *Non bello. V.* Covatore.

COVATURA. *S. f. Da* Covare. *Il tempo del covare, e Il covare stesso. In altro senso lat. aureo* Cubitura. *Pallad. cap.* 28. (C) La paonessa ... per seconda covatura ne farà quattro. [T.] *Red. Osserv. anim. viv.* 182. Escon l'uova fuor del corpo della granceevola, e si attaccano a que' peli, dove attaccate acquistano il principio della loro covatura.

2. *Detto de' Bachi da seta, vale Il farli nascere. Targ. Tozz. Dot. Ant. Diver. malat. de' bachi da seta* 59. Gli ... l'uso di far nascere i bachi da seta per mezzo del riscaldamento delle loro uova, più comunemente detto *covatura* del seme, è generale o stimato come indispensabile.

† **COVAZIONE.** *S. f. Da* Covare. *Il covare. Varr. in altro senso* Cubatio. *Lib. cur. malatt.* (C) La covazione di sette giorni, e non di più nè di meno, è necessarissima.

† **COVAZZO.** *S. m. Covaccio.* (*Fanf.*)

2. † *E fig. Casa, Patria; modo basso.* (*Fanf.*) *Bern. Rim.* (*Mt.*)

† **COVELLA.** *Lo stesso che* Cavelle. *V. — Car. Lett. ined. t.* 2. *c.* 103. (*Mt.*) Quanto alla Corsica, non si verifica che le galere di Francia fossero venute a vista di Porto Ercole, tanto che ancora ne la nuova non si dà in covella.

† **COVELLE.** *Lo stesso che* Cavelle. *V.* [T.] *È anco del dial. moden. e romagn. Murat.* Quod velles, quod velis. *Ma perchè occorrendo per lo più colla negazione (e ai Sen. vale Nulla), potrebbesi sospettare corruzione di* Quello; *e i Moden. e i Romagn. gli danno quasi quel suono; come dire* Non è poi quella cosa (*sottint.* che altri dice, *e sim.*).

2. † *Qualche piccola cosa. Fir. Luc. Tod.* 2. 16. 2. (C) Parcami esser covelle, Covelle mi tenea. *E* 7. 9. 12. Spogliar si vuole ... d'ogni covelle. *Red. Lett.* 2. 145. Vuo' tu nulla? Quel ch'a lo mio paese si dice covelle. [T.] *Tosc. del* 600. Vo' pur veder s'anch'io so far covelle.

3. † *Si piglia anche per Niente, Nulla. Cron. Vell.* (C) Dal detto Berto in là non ho udito covelle. [Camp.] *Aquil.* II. 49. Così fanno a modo di giocatori ... fandelli che non hanno covelle a perdere. *Comp. ant. Test.* Lo corpo dell'uomo fu fatto di terra, e l'anima di non covelle. *Malm.* 7. 87. (C) [illegible] qui, perchè 'l discorso, fuor ch'a sensali, non frutta covelle.

† **Non far covelle** *vale Non fare nulla, Non concluder nulla. Sassett. Lett.* 24. *Mor.* Senza far covelle. *E* 291. Buccapezzo che codest uomo senza Campioni non fa covelle.

† **COVERCHIARE.** *V. a. Lo stesso che* Coperchiare. *V. — Dant. Inf.* 34. (C) Ed ei è opposto a quel che la gran secca Coverchia. *E Purg.* 2. Già era 'l Sole all'orizzonte giunto, Lo cui meridian cerchio coverchia Jerusalem col suo più alto punto.

† **COVERCHIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Coverchiare. (C)

† **COVERCHIELLA.** *S. f. Lo stesso che* Coperchiella. *V.* (C)

† **COVERCHIO.** *S. m. Lo stesso che* Coperchio. *V. Vive in qualche dial.* Coopericulum, *in Plin. — Dant. Inf.* 21. (C) Ma i demon, che del ponte avean coverchio (*stavano sotto il ponte*), Gridâr: qui non ha luogo il santo volto.

† **COVERTA.** *S. f. Lo stesso che* Coperta. *V. — Vit. ad Ven. M. V.* 9. 4. (C) Li conveniva tenere a sereno e al ghiaccio ed alla neve, senza coverta. *Bocc. Nov.* 76. 13. Comperò una libbra di belle galle di gengiovo, e fecene far due di quelle del cane, le quali egli fece confettare in uno aloè patico fresco, poscia fece dar loro le coverte del zucchero. *Dant. Par.* 26. E similmente l'anima primaja Mi facea trasparer per la coverta Quanto ella a compiacermi venia gaja.

2. † *Per Copertina, nel signif. del* § 3. *Vit. Crist. D.* (C) Imperocchè furon vili bestie, e non ornate di freni e di selle inaurate, nè di coverte dilicate. *Fav. Esop.* 44. (*M.*) Avendo il cavallo grande diletto di se medesimo per le belle coverte. [Cors.] *Car. Eneid.* 7. 280. (*Eletti s'elegge de' destrieri*) Ch'avean le lor coverte e i lor girelli, Le pettiere e le briglie in varie guise D'ostro e di seta ricamati e d'oro.

[Cont.] † *Gris. Cav.* 105. Il primo modo si è tenerla (*la man della briglia*) bassa, vicino al garrese di sopra il fregio della coverta.

[Cont.] † *Camicia di muratura con cui si veste la parte esteriore delle mura. Cat. P. Arch.* I. 7. E se la coverta delle mura di fuore de la città o castello si farà di mattoni, sarà più lodevole che di qual si voglia altra pietra. *E* 12. Faccisi da quella parte, onde può esser battuto, la muraglia grossa dalle dodici in sino sedici braccia, con coverta sottile di muro di mattoni così dalla banda di dentro, come da quella di fuore.

[Cont.] † *Veste di piombo che si fonde intorno a una palla di ferro. G. G. Sag.* IV. 326. Giungendo con quello estremo impeto, che dal cannone veniva cacciata la palla sopra la muraglia, la coverta di piombo in quella parte, che rimaneva compressa tra il muro esterno, e l'interior palla di ferro, si ammaccasse, e si spianasse.

3. (Mar.) *Per lo Palco o Ponte superiore della nave, cioè quello ove si manovra, e che non è coperto da altro ponte. Bocc. Nov.* 34. 13. (C) Fatto sovra coverta la figliuola del Re venire, che sotto coverta piagnea. *Vit. Plut.* Avea altri marinari, senza quelli che vogavano alli remi ..., e portava nella coverta uomini d'arme poco meno di tremila. *Serd. Istt. Ind.* 777. Tutti furono sbattuti da tanto terrore, che parevano quasi fuori di cervello, e già sovra la coverta non si vedeva niuno. *Morg.* 20. 32. E 'l mar per gonfia, e coll'onde rinnalza, E spesso l'una coll'altra s'intoppa Tanto, che l'acqua in coverta su balza. *Bern. Orl.* 2. 11. 45. Ed uom non è restato Vivo nè sotto nè sopra a coverta.

[Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 140. Con diminuzion di peso di più di trentatrè per cento si posson far i travamenti senza diminuir punto la loro gagliardia, il che nei navili grandi in particolare per regger le coverte può essere di utile non piccolo.

[Cont.] **Sol a coperta.** *G. G. Sag.* I. 206. Riserratevi con qualche amico nella maggiore stanza, che sia sotto coverta di alcun gran naviglio.

4. † *Trasl. Scusa, Pretesto. Bocc. Nov.* 64. 9. (C) Sotto la coverta del comparatico ... più e più volte si ritrovarono insieme. *Cron. Morell.* E, per venire a questo fine, sotto nuove coverte si combatte. *Pecor. g.* 11. *n.* 2. (*M.*) Mandò sera i detti Saliechi con coverta di riconciliarli con M. Carlo.

† **COVERTAMENTE.** *Avv. Lo stesso che* Copertamente. *V. — Cav. Leon. Sof. Raj.* 4. (*M.*) Vedendo nel volto pallido, e gittar covertamente certe lagrimette, tosto comprese il suo amore. [Camp.] *Guid. G.* XV. 150. E avanti ch'ello avesse fatto ciò ... vi venne da cielo covertamente un prezioso segno di gran maraviglia.

† **COVERTARE.** *V. a. Coprire, e più propriamente Coprire di coverta, o di covertina.* (C) [T.] *In Plauto e* Apertare *frequent. d'*Aperire. — *Franc. Sacch. Nov.* 152. (C) Venuti i detti asini a lui, a Firenze mandò per uno bandergajo, volendo sapere quanto scarlatto avea a levare per covertarli.

[Cont.] *Biring. Pirot.* X. 1. Sia tal luto per tutto ben disteso in la grossezza di due spaghi, e poco più, e così con questa tonica ben fatta le covertate (*le forme di creta*) e fate forti. *G. G. Fort.* XI. 205. Così si farà col covertare di una corteccia di piote: le quali altro non sono che alcuni pezzi di terra erbosa cavati da praterie.

2. † *Trasl. M. Cin. Rim.* (C) La qual e ha preso sì la mente nostra, E covertata di sì dolce amore, Che ella non può pensar se non di lei. *Tac. Dav. Ann.* 6. 117. I suoi bestiali ... covertando di mal ... modestia. [Tor.] *Pulc. Morg.* 18. 82. E ... il tradimento fellone ... aveva fatta certa sua pensata, ... così la sua tristizia ha covertata.

Buon. Fier. 3. 2. 9. (C) E d'odorata Lacca Tu mel coverta, e fregia d'oro.

† **COVERTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Covertare. *G. V.* 6. 73. 1. (C) Fra questi v'ebbe bene se temila a grandi cavalli covertati di maglia di ferro. *Guid. Pist.* 117. O madre, partiti quinci, chè Giasone fa nozze, e ch'è ornatissime cavalcano li cavalli covertati d'oro. *Cron. Morell.* 319. Donogli la insegna del popolo collo scudo, e colle coverte d'un cavallo, cioè il cavallo covertato. *Fav. Esop.* 44. Sopravvenne il covertato cavallo. [Tor.] *Pulc. Morg.* V. 34. Non riconobbe Orlando il suo cugino, Perchè Bajardo è tutto covertato, E lui parlava al modo Saracino.

[Cont.] † *G. G. Sag.* X. 326. Le palle di ferro covertate di piombo nella batteria di Corbel facesser poco effetto, e che di loro si trovasser l'anime di ferro spogliate di piombo.

† **COVERTELLA.** *S. f. Dim. di* Coverta. *Viagg. Mont. Sin.* 18. (*Man.*) Bene tengono loro una covertella a lancia.

† **COVERTINA.** *S. f. La Coperta che si pone sopra la sella o cavallo, ricascante sin presso a terra; e oggi più comunem. Quella che si attacca alla sella, e cuopre la groppa del cavallo. Omel. S. Gio. Grisost.* 214. (C) Lasciamo noi che la sua virtù sia da esser giudicata ne' freni d'ariento e ne' poscole adornate di gemme, e in quelle covertine?

2. † *Per simil. Buon. Fier.* 3. 2. 18. (C) Quand'ei va da sovrane in covertina, Volta dar toga di velluto. [T.] *Red. Annot. Ditir.* 193. Se non avessero, come i cavalli de' gran signori, le covertine di scarlatto.

† **COVERTISSIMO.** *Agg. Superl. di* Coverto. (C)

† **COVERTO.** *Part. pass. e Agg. Da* Covrire. *Din. Comp.* 2. 46. (C) Ove erano li cavalli coverti? *E* 3. 82. Ordinò edifizii e cave coverte. *Tac. Dav. Stor.* 2. 274. Salonina sua moglie, benchè a niuno nuocesse, offendeva cavalcando sopra nobil palafreno coverto di porpora.

2. [Camp.] † **Andar coverto,** *del vestire. Dant. Purg.* 23. Quai barbare fur mai, quai Saracine, Cui bisognasse, per farle ir coverte, O spiritali od altre discipline? — *Tocca la botta alle sfacciate donne Fiorentine.*

3. † **Tavole coverte** *vale Apparecchiate. Nov. ant.* 20. (*M.*) Stando l'Imperadore uno giorno, e facea dare l'acqua alle mani, le tavole coverte, non aveano se non andare a tavola.

4. † *Di cose che coprono in qualche parte un altro corpo. Petr. canz.* 27. 4. (C) Coverta già del amoroso nembo (*di fiori, Laura*).

5. † *Trasl. Oscuro, Ambiguo, Simulato. Dant. Inf.* 4. (C) E quei che 'ntese il mio parlar coverto.

6. [Camp.] † *Per Occulto, Secreto, Non palese, ecc. Bin. Bon.* XV. 5. Ed aggio immaginato Com'onde suo fanar gli sia coverto. — *Petr. son.* 130. (*Man.*) Nel fondo del mio cor gli occhi tuoi porgi, A te palese, a tutt'altri coverto. *Alam. Colt.* 2. 45. I diletti mortali, gl'inganni e i frodi, il simulato amor, gli odi coverti.

7. † *Per Difeso. Dant. Inf.* 16. (C) S'io fossi stato dal fuoco coverto, Gittato mi sarei tra lor di sotto.

8. [Camp.] † *Per Nascoso sotto un panno, o sim. Dant. Par.* 26. Talvolta un animal coverto broglia Sì, che l'affetto convien che si paja Per lo seguir che face a lui la invoglia.

9. † *Senso mor.* [Camp.] *Dant. Purg.* 16. Lo mondo è ben così tutto deserto D'ogni virtude, come tu mi suone, E di malizia gravido e coverto.

† **COVERTO.** *S. m. Lo stesso che* Coperto. *V. — Cron. Morell.* 301. (C) Le loro some furono coperte di coverte grandi coll'insegna del Comune.

2. † *Trasl. per Pretesto. Franc. Sacch. Cans. contro le portature delle donne fiorentine.* (*M.*) Dicon che 'l fanno per parere oneste, E mattan fugge sotto tal coverto.

3. [Cont.] † **Al coverto.** *Riparo. Disc. mil. Lan.* 150. Bisogna dar ordine a' soldati dormano al coverto sotto tende o frascate.

† **COVERTO.** *Avv.* [Cors.] *Occultamente. Dant. Par.* 30. E fia Prefetto nel foro divino Allora tal, che palese e coverto Non anderà con lui per un cammino.

† **COVERTOJO.** *S. m. Lo stesso che* Copertojo. (C) *V. —* Coopertorium, *in Scr.*

† **COVERTURA.** *S. f. Copertura, Covertojo. M. Aldobr.* (C) Donò loro natura assai di covertura, siccome le capra, i capelbri, per loro guardare in santade. [Camp.] *Bibb. Salm.* 103. Tu fondasti la

terra sovra 'l suo stabilimento, e non si guasterae giammai; chè l'abisso è sua covertura come vestimento (*amictus*).

2. [Camp.] † *Fig. Per Protezione, e sim.* Bibb. Salm. 35. Ma i figliuoli degli uomini hanno speranza nella covertura delle tue alie (*in tegmine alarum tuarum*).

3. † *Altra fig.* [Camp.] Somm. 14. E per ciò sono elli (*i piagentieri*) appellati nella Scrittura coverture e code di volpe; ch'elli cuoprono l'ordure de' peccati de' ricchi.

4. † *E pure trasl., per Sembianza, Apparenza.* Tes. Br. 1. 3. (C) Per false cagioni, e per argumenti che hanno simiglianza e covertura di vero.

† **COVIDARE.** *V. a. Desiderare. Cr. alla voc.* CUBITARE.

† **COVIDÌGIA.** *S. f. Cupidigia.* Cupiditas, *aureo lat.* G. V. 7. 27. 4. (C) Perocchè conoscea la covidigia de' Tedeschi. *E* 8. 92. 1. Per sodducimento di suoi ufficiali e per covidigia di guadagnare.

† **COVIDOSO.** *Agg. Cupido.* [T.] *Dal lat.* Cupidus, *come* Scoprire *da* Aperio. Cupidiosus, *in una Gl. del Med.* [illegible] G. V. 7. 1. 3. (C) Largo fu a' cavalieri d'arme, ma covidoso di acquistar terra. *E cap.* 142. 1. La [illegible] femmina e covidosa di promesse.

COVIELLO [T.] *S. m. Maschera che finge un dappoco, il quale poi fa il bravaccio. Dal n. pr. napoletano* Jacoviello, *dim. d'*Iacopo, *cioè* Jacopino, *che in volg. tosc. è* Ciapo *e* Ciapino: *il quale Jacoviello fu l'inventore della maschera. Menag. Altri meno bene da* Covello, *Cose da nulla; quasi* Cianciatore, *non da fatti.* Malm. 11. 51. (C) Min. Malm. (Mt.) Coviello... maschera... la quale s'aggrottesca con farsi i baffi alla spagnuola con nero di brace. Fag. Rim. Il più pratico coviello. Bellin. Disc. 1. 203. (C) I nostri covielli.

COVIERE. *S. m. Nome di ufficio ne' monasteri de' monaci, forse lo stesso che* Canovajo, Cantiniere. Pecor. g. 6. nov. 1. (C) L'abate, veggendo l'umiltà sua, lo fece coviere del monisterio.

COVIGLIAJO. [T.] *S. m. Luogo sulla montagna tra il Bolognese e il Toscano, dove comincerai a sentire la toscana eleganza. Forse dall'antico* Covigliare *Ricoverarsi, Cubare, perchè lì era la fermata de' viaggiatori. L'Agg.* Cubicularius, *in altro senso, aureo lat.*

† **COVIGLIARE.** *V. n. pass. Ricoverarsi.* Rim. ant. tac. 121. (C) Sicchè li pensier, c'hanno vaga spene Considerando sì alta conserba, Fra lor medesmi si coviglia e [illegible].

† **COVIGLIATA.** *S. f.* [M. F.] *Brigata.* Gramboll. Sonett. di Bung. pag. 43. Quando va fa anch'egli (*in sepoltura*), Saravvi tutta la sua covigliata D'un padre e d'una madre generata. [T.] *Quasi* Covata, Nidiata.

† **COVIGLIO.** *S. m.* Cubiculum, *in altro senso aureo lat., e anche* Cubiclum. [T.] *D'api. V. Corrig. in* [illegible]. — Ott. Com. Par. 31. (C) Là dove, cioè al coviglio, dove fa suo frutto, mele e cera.

COVILE. *S. m. Covacciolo, Covo, Covolo, Luogo ove dorme e si riposa l'animale.* (Fanf.) Cubile, *aureo lat.* Fav. Esop. (C) La volpe tornando al covile, e non trovando i figliuoli,... Amm. Ant. 2. 6. 2. Le erranti fiere ai loro covili si ritornano. Burch. 1. 51. Perchè nel buon covile Si ghiribizzan cose sterminate. Capp. Rim. burl. 2. 26. (Man.) Con queste [illegible] il cacciatore Fa star ferma la lepre nel covile.

2. † *Ed il Luogo dove riposa il cane; Canile, Cuccia.* Fr. Giord. Pred. R. (Man.) Piccoli cagnoli allora nati, e abbajatorelli nel covile.

3. † *Dicesi anche del Luogo dove dimora il ragno.* Red. Ins. 75. (C) Non è da farsi le maraviglie se tra' calcinacci... i ragni abbiano fatto i loro nidi e i loro covili.

4. *Letto, fam. di col.* Lib. son. 123. (C) Ed esco del covile a mattutino.

[T.] *Prov. Tosc.* 181. Aprile, esce la vecchia del covile (*comincia il buon tempo*).

Prov. Aprile cava la vecchia del covile, *e vale che D'aprile comincia ad esser calda l'aria.* (C)

5. *Fig. Per Abitazione, non si direbbe che per dispr.* Fr. Jac. Tod. 1. 19. 3. (Man.) Non riman per mio difetto Ch'io non rientri al mio covile.

(Tom.) Covile, *anche Lettaccio sudicio e disordinato.*

6. [T.] *D'Uomo che abbia voglie e abiti di fiera rapace. — I castelli de' signori ladri, lo studio di certi avvocati.* — Alger. Viag. (Mt.) Covile de' pirati Turcomanni.

7. Ar. Mes. Covili. *Buche nelle muraglie dove poggiano i travicelli de' ponti de' muratori, forse così dett. dal covar vi ent. gli uccelli.* Lam. Lez. Ant. (Mt.) Credo che si lasciassero nelle forti muraglie fabbricate di pietre quadrate questi ferri e buche e covili di travi e travicelli per comodo di farvi ponti e tavolati dove potere stare le maestranze in caso che i muri avessero bisogno di risarcimento.

COVITO. *Locus.* Essere una casa o persona a covito, *dicesi ironicamente per Non esservi; ed è comune in Firenze.* V. COVATO, § 2. (Fanf.) *Iron. E pre*[illegible]

COVO. *S. m. Luogo dove si riposa l'animale, Covile.* Car. Long. Sof. 8. (M.) Era in quel contorno il covo di una upa, la quale allevando...

(Tom.) Cresc. 9. 81. (*I conigli*) figliano sotto terra, dove si nascondono e dove fanno i lor covi. Lasc. Nan. 1. 44. (M.) Tolse una penna ad un uccello a covo.

2. [M. F.] *Specie di Cestino fatto di vimini, a guisa di una scodella molto concava, per le cove degli uccelli, piccioni, ecc.*

3. *Fig. Letto.* Salvin. F. B. 4. 3. 3. (Mt.) Poltrire, stare nel letto, nel covo.

4. **Far il covo.** *Far il nido; e fig. in modo basso Dimorare, Stanziarsi.* Buon. Fier. (Mt.) Io per me intendo farmi un tratto il covo Dove regnan le donne.

5. [T.] Non uscire del covo. *Non lasciar la sua solitudine.*

6. *In prov.* Pigliar la lepre a covo *vale Prenderla, o Trovarla ferma.* (C)

E trasl. Dicesi dell'Abbattersi a trovare checchessia appunto in acconcio de' fatti suoi. (C)

Onde Trovare, *ecc.* **alcuno a covo**, *per simil. vale lo stesso.* Fir. Trin. 2. 5. (C) Ben trovo costui la Purella a covo. Cecch. Servig. 2. 4. Ma ecco appunto qua 'l suo consigliero, Che me lo saperà insegnare a covo.

7. [T.] Prendere uno al covo, *Coglierlo in casa sua o nel suo nascondiglio prima che possa fuggire.*

8. **Acchiappare una cosa a covo.** *Abbattersi a poterla pigliare con facilità.* (Fanf.) Allegr. 160. (M.) Lo acchiappar, verbigrazia, il bene a covo Perch'egli è senza dubbio... *E* 292, *ediz. Crus.* (Gh.) Noi non abbiamo cosa, o e' mi pare, più malagevole ad acchiappar a covo, di quella (*la verità*); perchè, ..

† **CÒVOLO.** *S. m. Lo stesso che Covo. Sull'anal. di* Cubiculum. Pallad. (C) E altri [illegible] i covoli delle talpe fanno caverne.

2. [Camp.] † *Erba nominata da Din.* Din. Mascal. III. 26. Anche togli un'erba che si chiama covolo, e cavane il succo; e bagna le reni similmente; e così lo libererai.

3. (Min.) † *Quel Metallo che nelle prime fusioni della vena viene separato nel fornello dal* [illegible] *e che contiene piombo ed argento, e intendito anche oro.* Biring. Pirot. Lib. 3. cap. 4. (Mt.) Tal cosa nell'Alemagna la chiamano covolo.

COVONCELLO. *S. m. Dim. di* COVONE. Lib. Similit. (C) Se ne fanno [illegible] i covoncelli del grano.

COVONCINO. *S. m. Dim. di* COVONE. *Covoncello.* Salvin. Lett. (M.) Targ. Tozz. G. Viag. 4. 325. (Gh.) Scelgono le foglie migliori e più lunghe (*dello sparto*), riunendole in mannelle o covoncini.

COVONE. *S. m. Quel Fascetto di paglia, o di gambi di segale, ecc., che fanno i mietitori nel mietere.* [T.] *Lat.* Cavus *in senso sim.; o dal mietere a giacere* (*i liberi*) *le manne già fatte.* Lastr. Agric. 2. 200. Si lasciano stare in terra distesi i covoni, perchè prosciughino, e ciò devesi bene avvertire prima di [illegible]. — Annot. Vang. (C) Egli mi pareva che noi fassimo nel campo a legare i nostri covoni, e 'l mio covone stava ritto, e i vostri covoni adoravano il mio covone. Ott. Com. Par. 12. 303. Quasi un covone e mannello delle primaje della futura biada. [Cors.] Mor. S. Greg. 6. 2. Giuseppe aveva veduto in sogno, che a un suo covone di grano s'inchinavano i covoni de' suoi fratelli. Burch. 1. 115. La paglia poi, che si vende a covoni, Ha fatto già cantar da cento messe Per l'anima di cento storioni.

2. *Per simil.* Car. Mattacc. 2. (M.) E raggruzzola paglie e fa covoni Incontr'al sole, onde ha la pelle incotta.

3. *Detto anche del lino e della canapa.* [Tor.] Targ. Ar. Vald. 2. 303. È premura dei contadini il levare ben tosto dall'acqua i covoni di lino, e di canapa, subito che sieno macerati a dovere.

[Cont.] Spet. nat. II. 176. Allorchè la parte legnosa dell'erba è ben corrotta, e marcita, si cavan fuora dell'acqua i covoni, e si metton tantosto a seccare.

4. **A covone a covone.** *Post. ai* [illegible] *vale A un covone per volta.* Soder. Colt. 106. (M.) Di poi abbruciandovi dentro una a paglia a covone a covone, e poi [illegible] con forte aceto bollente.

† **COVRIMENTO.** *S. m. Lo stesso che* Coprimento. *V.* — Cooperimentum, *in ant. ed. da Gell.*

† **COVRIRE.** *V. a. Lo stesso che* Coprire. *V.* — [illegible] *nel Ven.* Cooperio *aureo lat.* Petr. canz. 4. 3. (C) Nè meno ancor m'agghiaccia L'esser coverto poi di bianche piume. Franc. Barb. 25. 12. (M.) Dall'altra parte tel convien covrire (*il lato*), *il fianco.*

2. [Camp.] † *Fig. Per Dissimulare, e sim.* Bin. Bon. IV. 1. L'esser non [illegible] muove Se [illegible] al tuo parvente, E uom ch'è giusto sovente, Per non poter covrire [illegible] sua doglia.

† **COVRITORE.** *Verb. m. di* COVRIRE. *Chi o Che covre. Copritore.* (Fanf.)

† **COVRITURA.** *S. f. Lo stesso che* Copritura. *V.* (C)

COZIONE. *S. f. Cocitura.* Coctio *è in Plin.* — Cr. 3. 7. 15. (C) Il quale ha nella sua cozione fuoco grande e forte.

[Sel.] **Cozione** *per* Cottura *si usa anche ora, abitualmente, nel linguaggio farmaceutico.*

2. *E fig.* [M. F.] Tocci, Lett. 19. Per quanto al fuoco del libro voi l'accostiate (*l'intelletto*) per fargli fare quella cozione, ve lo trovate lì sempre crudo.

3. (Med.) *Gli antichi medici che attribuivano agli umori quasi tutte le malattie, supponevano che essendo da prima in una condizione di crudezza, dovessero passare per certo tal grado di cozione senza la quale non potevano venire eliminati. Quest'epoca della cozione degli umori precedeva sempre di qualche tempo quella della declinazione della malattia. Ma fu detta anche nel signif. di* Digestione. Volg. Ras. (C) È l'una superfluità della prima digestione, cioè cozione, la quale si fa nello stomaco e nelle budella. Red. Ins. 8. Per possente cagione alcuni credono la putredine stessa, ed altri la naturale cozione.

[T.] Pap. Med. Cons. 1. 150. Quindi nascono l'esaltazioni, le gonfiezze, prodotte nelle viziate cozioni dell'acido stagnante.

COZZANTE. *Part. pres. di* COZZARE.

[T.] *Il Foscolo:* Cozzanti brandi, *che non pare proprio. Ma d'animali, cadrebbe anco del* [illegible] *abituale.*

2. *Fig. Che contrasta.* Segner. Pred. Pal. Ap. 10. 14. (M.) Per levare uno scandalo è facilissimo aggiungerne un altro maggiore, tra i sudditi ed il Prelato cozzanti insieme.

[T.] Idee, Cose cozzanti tra sè.

COZZARE. *V. att., N. ass. e N. pass.* [T.] *Non da* Quatio, Cutio, *nè da* Concio, *ma da* Co', *Dar del capo.* — Cr. 9. 61. 2. (C) Si dee prender cura che non istieno stretti (*i tori*), o che non si feriscano, o che non si cozzino. Dant. Inf. 32. Come due becchi Cozzaro insieme, tanta ira gli vinse. [T.] L. B. Alb. Apol. 26. Due becchi che si andavano cozzando. *Prov.* [illegible]. Alle volte le capre zucche *senza corna* son quelle che cozzano (*chi ha meno apparenza di forza o di malvolere più dà da fare*).

Prov. Ognuno fugge il bue che cozza. *Ognuno sfugge la compagnia de' maldicenti.* Galat. 41. (C) Alla fine ognuno fugge il bue che cozza.

In forma att. [T.] *Prov. Tosc.* 270. A chi è in disgrazia di Dio le capre li cozzano (*tutti gli fanno contro*). *Prov.* Quando il becco è vecchio, tutte le capre lo cozzano (*Avverso ai vecchi e ai deboli.*)

2. *Per simil. Urtare, Percuotere.* M. V. 5. 78. (C) Fornati di molte scale e bolcioni ferrati da cozzare le mura della città.

E in senso equivoco. Bocc. Nov. 17. 17. (C) Lasc. Gelos. 5. 9.

3. *Per Incontrare, Abbattersi.* Varch. Stor. 9. 254. (C) Da oltre cinque miglia si cozza in Cascina, e quindi per [illegible] s'entra nell'antica e famosa città di Pisa.

4. **Cozzare insieme con alcuno** *si dice di coloro che vengono in dissensione; il che diciamo anche* Urtare. Varch. Stor. 10. (C) Cominciò, come dappoco e invidioso, a cozzare e gareggiar seco.

5. **Cozzar col muro, co' muricciuoli, co' cespugli,** *dicesi di chi tenta cose impossibili, o si mette a contrastare con chi è più potente di sè.* Pataff. 5. (C) Menando il resto, e' cozzar co' cespugli. Malm. 12. 2. Senza star a voler cozzar col muro.

COZZATA. *S. f. Da* COZZARE. *Colpo dato cozzando, Cozzo.* (C)

2. *Urto, Colpo.* (*Fanf.*)

3. [T.] Fare alle cozzate con uno; *Contendere con esso.*

[G.M.] Far alle cozzate co' muricciuoli. *Lo stesso che* Far a' cozzi co' muricciuoli.

COZZATO. *Part. pass. Da* Cozzare. *Urtato, Percosso o Ferito colle corna.*

2. *Percosso, o Urtato come che sia.* (*Giunt. dell'Istit. Ven.*) *Bart. Ricr.* 212. Il dica la pazza testa di Giorgio Gioachino Rotico, che trovò il cervello che non avea quando gli fu cozzata e infranta al solaio e al pavimento.

COZZATORE. *Verb. m. di* Cozzare. *Chi o Che cozza.* [Camp.] *Volg. Bib. Es.* 21. Ma se il bue sarae stato cozzatore da jeri e l'altro die addietro ... il bue con le pietre sia morto. = *Salvin. Eurip. Cicl.* 6. (*M.*) Vengo, vengo, o cozzatore, Della stalla guardiano Del pastore Ciclope.

COZZO. *S. m. Il cozzare.* *Tass. Am.* 2. 2. (*C*) Quel che insegna agli augelli il canto e 'l volo, A' pesci il nuoto, ed a' montoni il cozzo. *Buon. Fier.* 5. 4. 4. Quali Da ruote infranti, o da calci o da cozzi Laceri.

2. *Trasl. Urto.* *Dant. Inf.* 7. (*C*) In eterno verranno alli duo cozzi.

3. **Dar di cozzo** *vale Incontrare, Abbattersi in checchessia.* *Dant. Purg.* 16. (*C*) Siccome cieco va dietro a sua guida Per non smarrirsi, e per non dar di cozzo In cosa che 'l molesti, o forse ancida. *Franc. Sacch. Op. div.* [illegible] fuggendo verso levante [illegible] che dia di cozzo nel cielo.

4. **Dar di cozzo,** *per Urtare con impeto,* e *fig.,* *per Contrastare.* *Dant. Inf.* 9. (*C*) Che giova nelle fata dar di cozzo? *But.* Dar di cozzo, cioè contrastare e volere impedire le fata. *M. V.* 10. 4. E, dati di cozzo in essa con loro dannaggio se ne tornarono a Bologna.

5. **Dar di cozzo al sepolcro,** *per Risuscitare.* *Menz. Sat.* 4. (*C*) S'ei rinculasse un po' d'onde egli è gito, E potesse al sepolcro dar di cozzo.

6. **Fare a' cozzi.** *Cozzare, Percuotersi gli animali cornuti con le corna.* *Allegr.* 39 *ediz. Crus.* (*Gh.*) Questo (*becco*) avrebbe al sicuro Guasto nel far a' cozzi Una muraglia a bozzi, Tant'ebbe il ceppo delle corna duro. *E* 290. Là appariscon però stalletti a bozzi, Dove per passatempo o per dispetto Abbian fatto i monton mill'anni a' cozzi.

7. *E fig.* [Cam.] *Giust. Prov.* 210. Fare a' cozzi [illegible] per [illegible] uniformarsi con la volontà [illegible] vita [illegible] che fanno a' cozzi tra se repugnanti.

8. [M.F.] Fare a' cozzi, o alle capate co' muricciuoli. *Minucc. Not. Malm. cant.* 4. XII. Tentar l'impossibile [illegible] con chi ha più forza di noi.... *Dicesi anche* Fare a' cozzi co' muricciuoli. [illegible]

Salvin. Annot. Bocc. Commen. Dant. 375. (*Gh.*) Noi dichiamo (*diciamo*) bassamente *Voler fare a' cozzi co' muricciuoli.* Nella Scrittura: *Quid cacabus ad ahenum* (*rame*) Che vuol fare un vaso di terra contra uno di rame?

COZZONE. *S. m. Mezzano, Sensale di cavalli.* [T.] [illegible] perchè a ben domare i cavalli bisogna soprattutto poter governare i moti del capo. Quando non sia da Accozzare, che ha senso aff. [illegible] *Bocc. Nov.* 15. 2. (*C*) Il cui nome era Andreuccio di Pietro, cozzone di cavalli. *Tratt. pecc. mort.* La sesta è in celare verità della cosa che l'uomo vuol vendere, siccome fanno i cozzoni di cavalli.

[illegible] *Sacchet. N. Cav.* 1. 1. Quando conoscerà il cozzone di potersela regolare, il polledro allora gli si potrà levare quella cavezza, con cui lo guidava conducendolo solo.

2. [T.] [illegible] *Conciliatore di matrimonio.* — *Buon.* [illegible] 38. (*M.*) [illegible] mezzani de' parenti dalla nostra [illegible] cozzoni. [T.] *Il Burl.* [illegible] Il sensale o cozzone, come s'io fossi un re, chieggeri [illegible] (*per darmi moglie.*) [Ner.] [illegible] Fare il cozzone.

3. *E per Mezzano di checchessia.* [illegible] *Mart.* [illegible] 39. (*C*) Io somma voi, che siete cozzone degli uomini [illegible] *Bern. Orl.* 2. 16. 43. Disse fra sè Ruggiero: è questo certo [illegible] cozzone [illegible] deserto. [illegible] *Aug.* (*M.*) Torranno cozzone e venditore di servi.

† **COZZONEGGIARE.** *V. n.* [Cont.] *Fare il cozzone.* *Band. Lucch.* 240. Nulla persona ardisca o presuma cozzoneggiare, o essere [illegible] sensale in fare vendere o comperare alcuna quantità di grano.

† **CRABRONE.** *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che* Calabrone. *Aureo lat. Bemb. Lett.* (*Mt.*)

CRACCA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di Veccia* (Vicia cracca, *L.*). *È in Plin.* V. Veccia.

CRA CRA. *Voce finta ad imitazione della cornacchia.* (*Fanf.*) *Franc. Sacch. Rim.* 17. (*M.*) Se la cornacchia c'è, gridi cra cra; Se c'è la quaglia, canti qua qua riqua. Se c'è il corbo, allor faccia cru cro. *Fav. Esop.* 57. Il corbo ... cominciò a cantare in tale verso, cra cra; e 'l cascio gli caddo di bocca.

† **CRAI.** *Voce corrotta dal lat. aureo* Cras. *Domani.* *Morg.* 27. 55. (*C*) [Camp.] *G. Giud. A.* 29. [illegible] *Test.* — *Com. Boez.* 5. = *Ar. Cass.* 3. 9. (*M.*)

[T.] *Forse a questo accenna il prov. non più usi.* Di crai in crai si pasce la cornacchia. (*Dilazioni e speranze del domani, pessimo augurio.*)

2. [M.F.] *È voce del popolo nella frase* Pigliare o Comprare della roba a crai, *cioè a credenza.* *Fag. Forz.* Mandar d'oggi in crai E alfin non pagar mai.

[T.] Vendere a crai.

3. Crai crai, *voce del corbo, o della cornacchia.* *Gr. S. Gir.* 30. (*M.*) Questi significa lo corbo, che dice crai crai. *Fr. Jac. T.* 2. 12. 24. Se andando in crai crai La cornacchia hai da seguire.

CRAMBE. *S. f.* [illegible] [D.Pont.] *Genere di piante della Tetradinamia siliculosa del sistema di Linneo e della famiglia delle Crocifere. Le Crambe hanno il fusto alto da due a tre piedi e le foglie grandi, carnose, lobate. La specie più importante è la* Crambe marina (Crambe maritima, *Lin.*), *volgarmente* Cavolo di mare, *che cresce lungo le coste del mare alle Indie e nelle contrade meridionali d'Europa. Se ne mangiano le foglie dopo di averle imbiancate col rincalzarle come si fa dei sedani. Si credono antiscorbutiche ed antelmintiche. È in Plin.*

CRÀNICO. *Agg.* (Anat. e Fisiol.) *Che è relativo al cranio.* Temperamento cranico, *Costituzione nella quale predomina l'influenza cerebrale;* Vertebre craniche, *analoghe alle dorsali, che la notomia comparata fece riconoscere nel cranio, ed il cui numero, non ancora determinato, pare debba ascendere a quattro.* (*Mt.*)

CRANIO. *S. m. Gr.* Κρανίον. (Anat.) *Riunione delle ossa che formano la cassa destinata a contenere e rinchiudere il cervello, le sue membrane, i suoi vasi, ecc. Queste ossa sono otto: il frontale o coronale, l'occipitale, i due parietali, i due temporali, lo sfenoide e l'etmoide.* (*Mt.*) *Volg. Mes.* (*C*) Lo impiastro del fermento è medicina eccellentissima .. a trarre le spine, e le festuche, e l'osso del cranio rotto sminuzzato. *Red. Esp. nat.* 96. Il cranio (*de' corvi*) si innalza in due eminenze alte quattro dita traverse.

2. [T.] *Fam. di cel., per Mente, come* Testa *e* Cervello. Non glie lo posso far entrar nel cranio. — [illegible]

CRANIOLOGIA. *S. f. Dal gr.* Κρανίον, *Cranio, e* Λόγος, *Discorso.* (Anat.) *Esposizione delle induzioni che si traggono da' bernoccoli della superficie del cranio rispetto alle inclinazioni e disposizioni morali di ciascheduno.* (*Mt.*)

CRANIOLOGICAMENTE. *Avv.* Da Craniologico. [T.] Anco craniologicamente studiate le operazioni dell'intelligenza, vengono a comprovare l'unità spirituale dell'anima.

CRANIOLOGICO. *Agg.* (Anat.) *Spettante alla craniologia.*

CRANIÒLOGO. [T.] *S. m. Che scrive di craniologia e ne sa, o dice saperne.*

CRANIOMETRÌA. *S. f. Dal gr.* Κρανίον, *Cranio, e* Μέτρον, *Misura.* (Med.) *Arte di adoperare certe determinazioni matematiche per ridurre i varii gradi di capacità del cranio ad un piccol numero di formole semplici.* (*Mt.*)

CRANIOSCOPÌA. *S. f. Dal gr.* Κρανίον, *Cranio, e* Σκοπέω, *Esamino.* (Med.) *Esplorazione del cranio, and ad meno, nel senso ricevuto, non altra che l'esplorazione per la quale si cerca di conoscere la configurazione del cervello per quella del cranio* [illegible] *e di determinare così lo stato generale e relativo delle diverse parti che compongono l'encefalo e che costituiscono, secondo i cranioscopi, degli organi particolari d'intelligenza. Ma più delle volte questo vocabolo si prende per Craniologia stessa, imperocchè la cranioscopia n'è il mezzo.* (*Mt.*)

CRANIOSCOPO. *S. m.* (Anat.) *Quegli che si occupa nell'esplorazione del cranio per conoscere la configurazione del cervello.* (*Mt.*)

CRANIOTOMÌA. [T.] *S. f. Sezione del cranio, e studio anatomico d'esso.*

CRANIOTOMO. *S. m. Dal gr.* Κρανίον, *Cranio e* Τομή, *Taglio.* (Chir.) *Strumento destinato a dividere il cranio del feto per diminuire le dimensioni ed agevolare il parto, quando la testa di quello non può essere altrimenti estratta, e perciò questo riesce impossibile.* (*Mt.*)

CRANTERO. *Agg. Dal gr.* Κραντήρ, *Finitore, Perfezionatore.* (Anat.) *Epiteto degli ultimi due denti molari, perchè nascono gli ultimi; detti volgarmente* i denti della sapienza o del giudizio. (*Mt.*)

CRÀPOLA. *S. f.* Crapula. V. — *Men com. di questo. Segner. Pred.* 1. 1. (*C*) Non siete voi che v'immergevate con tanta profondità nelle crapole?

CRAPOLARE. *V. n. ass.* Crapulare, *più com.* V. — *Segner. Pred.* 4. 1. (*C*) [illegible] tempo, crapolando per ogni piaggia.

CRÀPULA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Crapula. *Gr.* Κραιπάλη. *Vizio che consiste in troppo mangiare e bere; e si dice anche dell'atto del troppo mangiare e bere.* *Tes. Br.* [illegible] 29. (*C*) Lo secondo ufficio è che l'uomo non cheggia troppo preziose vivande; chè crapule ed ebbrezze non sono senza lordura. *Tom. Cresc.* 6. 25. Uomo che mangerà il gruogo, non temerà l'ebrietà nè la crapula. *Redin. Ilar.* 1. 159. (*M.*) Col rimpinzarsi di crapula io ti farò ripieno di grassumi lonzi e dilombati, che ti snerveranno lo spirito e la persona.

2. *E per Offuscamento dell'intelletto cagionato dalla crapula stessa.* *Fir. As.* 282. (*C*) Il soldato, secondo io intesi di poi, risvegliatosi come da una grave crapula.

CRAPULARE. *V. n. ass.* *Mangiare e bere soverchiamente. E nella Volg. di Port.* Crapulanus. Cors.] *Bart. Uom. punt.* 1. 5. Siede un giovane ben nato a tavola ... in un cerchio d'amici che fanno a prova a chi più può crapulando e beendo. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 84. Quando il cielo nega le pioggie, sì che la state si altera con l'inverno, e l'anno sembra febbricitante, voi certamente [illegible] tutto di crapulato, e pronti a crapulare [illegible] essendovi trattenuti nei bagni, nelle taverne, ne' lupanari, sacrificate a Giove per impetrar acqua.

CRAPULATORE. *Verb. m. di* Crapulare. *Chi o Che crapula.* *In Amm.* Crapulatus. *Segn. Pred.* 3. 255. *Berg.* (*Mt.*)

CRAPULONE. *S. m.* *Colui che è dato alla crapula, Colui che crapula. Sulla forma di Epulone.* [T.] *Pare che non si dica il femm.*, e questo è onore alle donne. — *Fr. Giord. Pred. H.* (*C.*) Come faceva quel ricco crapulone del Vangelio.

CRAPULOSITÀ. *S. f. Il crapulare, Crapula. Non com.* *In Cassiod.* Crapulatio. *Lib. cur. malatt.* (*C*) Questo avviene per la soverchia crapulosità e ripienezza.

CRAPULOSO. *Agg. Che crapula, Dato alla crapula. Non com.* [illegible] *Formic.* — *Goz. Lor. Bem. Berg.* (*Mt.*)

CRASI. *S. f. Dal gr.* Κεράω, *Io mescolo, onde* Κρᾶσις, *Mistura.* (Gramm.) *Figura per cui due vocaboli si confondono insieme, formando un nuovo suono. Figura appresso i Greci assai frequente nel dialetto attico.* (*Mt.*) *Nel Forcell. è senza es.*

[M.F.] *Note alla Bella Mano* p. 236. e *Salvin. Casaub.* 11. Noi [illegible] fatta a modo la crasi, o mescolamento del *Kai* coll'e notile.

2. (Med.) *Qualità o Stato speciale del sangue: il quale stato, quando è contro a natura e viziato, si dice* Iscrasia. (*Mt.*)

(Med.) *Secondo Galeno, il Misto degli umori che così imitano diverse specie di temperamenti.* (*Mt.*)

3. (Farm.) *Mescolanza de' medicamenti introdotti nell'economia animale od applicati alla superficie del corpo.* (*Mt.*)

† **CRASSAMENTO.** *S. m.* (Med.) *Voce latina usata per indicare la parte coagulabile del sangue.* *In Colum.* Crassamentum. (*Mt.*)

CRASSEZZA. *S. f.* *Astr. di* Crasso. Crassitudo *aureo lat.*, Crassitas *e* Crassities *d'Apul.* — *Red. Lett.* 1. 117. (*C*) Lungamente usata la polpa de' tamarindi, nutrirà nel sangue una certa temperata crassezza. *Imperf. Tom. Il.* 14. *T.* 8. 531. (*M.*) [illegible] la terra s'assomiglia [illegible] l'opaca [illegible] della ottusità e crassezza, e dissomigliévole seco nella [illegible]

CRASSISSIMO. *Agg. Superl. di* Crasso. *Aureo lat.*

2. *Nel senso del § 3 di Crasso.* *Lod. Sest.* 274. (*M.*) Tanto basta all'autore per convincer d'una crassissima ignoranza tutti quegli Astronomi [illegible]

Galil. 72. Ripieno di perversa malignità non meno che di crassissima ignoranza.

† **CRASSITUDINE.** S. f. [M. F.] Crassitudine di una sillaba. *Orazz. Borgognoni.* 1. 132. Come la lunghezza e la brevità della sillaba si chiama *tempo*, così la larghezza che si chiama *crassitudine*, e la strettezza che si chiama *tenuità*, si chiama *spirito* cioè fiato.

CRASSIZIE. *S. f. Aff. al lat.* Crassities d'*Apul. Grossezza. Non com. Gal. Gall.* 27. (C) Il quale, posto sopra l'acqua, non divida o penetri la sua crassizie.

2. *Per Densità. Spessezza. Gal. Gall.* 60. (C) Qualunque differenza si ritrovi tra la crassizie dell'acqua e quella dell'aria. *Cocch. Bagn. Pis.* 109. (Gh.) Permettono (*l'acque termali di Pisa*) che i liquidi si ritengano alla proporzionata crassizie.

[T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 55. Naturale crassizie degli umori.

CRASSO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Crassus. *Grasso, Denso. Red. Lett.* 1. 117. (C) È amica del fegato (*la trementina*), potendo coll'astersione tor via da' suoi canali quella gruma crassa che gl'intasa e gli serra. *Imperf. Tum. le* 14. T. 8. 52. (M.) La terra [illegible] crassa ed [illegible].

2. (*Tom.*) Aria crassa, *oggidì, più dicesi che con Dante* Aer grasso, *e il è più d'*Aria grossa. A Tebe dicevasi che esse aria crassa.

3. **Ignoranza crassa, Error crasso,** e *sim.*, *vale Ignoranza grandissima, e in cose necessarie e importanti a sapersi; Error manifesto e non iscusabile. Maestruzz.* 1. 34. (C) Può temere che 'l peccatore sopra questo abbia ignoranza crassa. *E* 2. 10. 5. Ignoranza crassa o supina è detta, per metafora, dell'uomo grosso e supino, il quale non vede e non ode quelle cose che innanzi gli sono.

[*Tom.*] Crassa e *la mente* [illegible] *tarda.*

4. (*Anat.*) **Intestini crassi** *si chiamano da notomisti il Cieco, il Colon ed il Retto.* (Mt.)

CRASSULA. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Crassulacee e della Pentandria pentaginia del sistema di Linneo. Comprende un gran numero di specie, fra cui è particolarmente nota la* Crassula scarlatta (Crassula coccinea, *L.*), *graziosa pianta d'ornamento per la copia e vivacità de' suoi fiori, che hanno ancora il pregio di mantenersi a lungo.*

CRASSULÀCEE. *S. f. pl.* (Bot.) [D.Pont.] *Famiglia di piante dicotiledoni a foglie carnose, che ha per tipo il genere* Crassula.

† **CRÀSTINO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Crastinus. *Del dì seguente. Pallav. Stor. Conc.* 5. 8. (M.) Brevi della legazione erano moltissimi, e lunghi sì che non poterono comodamente esser letti fra le occupazioni della crastina solennità.

2. *E in forza di Sost. Dant. Par.* 20. (C) Ora conosce che 'l giudicio eterno Non si trasmuta, perchè degno preco Fa crastino laggiù dell'odierno. *But.* Fa crastino, cioè domane.

CRATEGO. S. m. (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Pomacee* (Rosacee, *Juss.*) *dell'Icosandria pentaginia del sistema di Linneo, più conosciuto sotto il nome di* Agazzino, Lazzeruolo, Bianco spino. V. — *Gr.* Κράταιος, *dalla durezza del legno.* Crataegon, *in Plin.*

††† **CRATERA.** S. f. Gr. Κρατήρ. Archeol. *Era presso i Greci e i Romani un Gran vaso nel quale si preparava il vino da servire ad un convito, e dal quale si mesceva nelle tazze, secondo che volevasi bere.* (*Fanf.*) *Femm. anco in Corsico. Bocc. Teseid. l.* 11. *st.* 5. (*Gh.*) E le cratere di vini spumanti. *Salvin. Iliad. l.* 1. *p.* 20. Poi che del bere e del mangiar la brama Fu cavata, i garzoni incoronaro Le cratere di vino, e intorno giro dando a tutti da ber.

2. *Trovasi usato anche per Coppa.* [Camp.] *Volg. Bib. Es.* 24. Tolse la metà del sangue, e messelo in cratera, cioè coppa.

3. *E nel signif. del § 4 di* Cratere. *March. Lucr. lib.* 1. (*M.*) Son dell'ampia montagna al sommo giogo Ampie cratere, orribili spiragli.

CRATERE. S. m. *Lo stesso che* Cratera. (*Fanf.*) Crater, *aureo lat. Buon. Fier.* 5. 5. 7. (M.) Lena, suda, e si [illegible] (*l'argento e l'oro*) Che ne torna urna e cratere. *Salvin. Iliad. l.* 1. *p.* 25. (*Gh.*) Ed [illegible] dividevan in vino. Alla [illegible] dando a vela. Dal cratere attingendo il dolce nettare. *Mont. Iliad. l.* 1. *v.* 621. *E lib.* 1. *v.* 183. *E l.* 3. *v.* 389.

4. [Camp.] *Per Coppa. Bibb. Esd.* 1. 8. E pesoi nelle loro mani cento cinquanta talenti d'ariento e cento talenti d'oro, e cratere d'oro venti,... *crateres. Sal. Epit.* Posto (*il diamante*) in le cratere ed aurei poculi e tazze piene d'acqua o vino, [illegible] i veneni. — *Salvin. Odis.* 68. (M.) Chi l'avella, Pronto, [illegible] ha mescolato. (*Fec.*, *Mont. Iliad.* 9. 214. Recami, disse, O mio diletto, [illegible] maggior cratere, E mesci del più puro, ed apparecchia Il suo nappo a ciascun.

5. *Fig.* [Cam.] *Giust. Prov.* 416. Si mira invece ad abbracciar tutto, e tirar giù in un sorso il vasto cratere della scienza.

4. *Per simil. dicesi l'Apertura che è nella sommità de' vulcani per cui buttan fuoco. Targ. T.* — *G. Viag.* 9. 153. *E* 10. 79. *Redd.* [illegible] *Gand. Fonton.* 1. 156. (*M.*) Su i fumanti fervidi crateri De' siculi vulcani raccoglieva Pomici e lave.

[T.] Crateri [illegible].

5. (*Idraul.*) *Ricettacolo di acque, Bacino di padule. Targ. in Benef. Mar. tos.* 175. (*Gh.*)

6. (Astr.) *Costellazione dell'emisfero australe, detta più comunemente la Tazza. Salvin. Arat.* (M.) Il crater nel mezzo spira, e all'ultima Stanne sopra l'immagine del corvo.

† **CRATICCIO.** S. m. *Graticcio.* Craticius *e* Craticius, *Agg. in Vitr.* — *Bemb. Stor.* 4. 52. (M.) Di notte tempo fece avvicinare a le mura [illegible] craticci tra se congiunti, di larghezza per ogni verso di tre piedi, e di grossezza sei, [illegible] terra, e [illegible] dei craticci coperti si dessero a tagliare il muro.

Cont. [illegible] *Barbaro, Arch. Vitr.* 89. Ma io non vorrei, che mai in tempo [illegible] fossero [illegible] i craticci, per che quanto giovano alla prestezza e leggerezza, tanto sono al comune e maggior calamità, perchè sono come fasci preparati a gli incendij.

† **CRATICOLA.** S. f. *Graticola.* Craticula, *aureo lat. Segner. Mann. Ag.* 10. 8. (*M.*) Oh con che affetto dovea dir egli fra sè, su la sua penosa craticola: *Pater,...*

CRAVATTA. S. f. *Fazzoletto, o Pezzuola che si porta al collo.* V. CORVATTA. [M.F.] *Guadagn. Poes.* Il solino ora s'adatta, Ora il fiocco alla cravatta.

CRAZIA. S. f. *Sorta di Moneta della Toscana, di valore di cinque quattrini, ed è l'ottava parte di un paolo. Fag.* [illegible] *Fior.* [illegible] Il coperchio abbia [illegible] grande quanto una crazia. [illegible] *Lett.* 2. 312. Se Sua Eccellenza mi desse solo una crazia, che vale cinque quattrini, delle mie fatiche, mi chiamerei contento. *Malm.* 2. 11. Soggiunse quei: non vo' pur una crazia, Ma solamente la tua buona grazia. [Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 68. Lo spite, che si fece nel fare per una crazia [illegible] pani, che valevano più, importò in tutto questo tempo scudi 24 mila di nostra moneta.

2. [T.] Crazia, *per dire piccol valore. Agn. All. cop. p.* 1. A far gran cose, o diventar d'assa., Che tutto lo darei per una crazia. — Non vale una crazia; *val poco o nulla. Anco di cose che non si sogliono computare in denaro.* ([Fanf.] Poeta, Pittore, Cuoco da quattro, da sei alla crazia.) — *Se gli antichi Ital. avevano i bisanti e i tornesi, e noi gli zecchini ungheri e i talleri bavaresi, senza contare i napoleoni e altre cose, perchè sdegnare il nome crazia* [illegible] *e chi sa che non ce l'abbiamo portata i Lanzi?*

[M.] *Per accennar cosa o persona di poco o nessun pregio, si dice* Da quattro *o* Da quattro alla crazia, *cioè che per una crazia ne danno quattro. Fag. Comm.* Cicisbei da quattro alla crazia. — *Dicesi anche* Di quattro a quattrino.

3. [M.F.] O barattagli quella crazia! *dicesi nell'uso per significare* O va' a rispondergli, o Tenta persuaderlo via! *Zannoni, Scherz. Comic.*

CRAZIANTE. [T.] *S. m. Chi copiando a una crazia per faccia, vive negli studii degli avvocati, o sim.; e il giovine di studio che da ad esso lavoro, guadagna su quello.*

CRAZINA. [T.] *S. f. Dim. e vezz. di* CRAZIA, *nel ling. quasi puerile.*

CRAZIUOLA. [T.] *S. f. Dim. avvil. di* CRAZIA. Ci ha spese le sue craziuole.

CREABILE. [T.] *Agg. Che può esser creato. In Apul. e in Aug.* — *Segner. Mann. Dic.* 31. 1. (C) Il Bello che Dio può partecipare alle cose da lui creabili.

Come Sost. Segner. Crist. Instr. 2. 3. 12. (*Man.*) Quando non bastasse a farvi temere tutto il creato, che è tanto vasto, non dovrà bastare a farvi temere tutto il creabile, che è infinitamente maggiore di tutto il creato?

CREAMENTO. [T.] *S. m. verb. Da* CREARE. *Non com. ma nel ling. filos. può denotare l'atto per* [illegible] *Prov.* Creamento [illegible] (*Ott. Com. Par.* 29. 62.) (*Man.*) Dato che il mondo fosse creato, seguitasi che innanzi quello creamento non fu tempo.

2. † *Idea di nascere. Rim. Ant. Panuccio dal Bagno Pisano.* 1. 354. (*Man.*)

3. † *Generazione d'animale.* [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 2. 1.

CREANTE. [T.] *Part. pres. di* CREARE. *È in Prosper. e in Sammon.* [Camp.] *Bibb. Is.* 42. Questo dice lo Signore Iddio creante li cieli e che distende fermamente la terra (*creans caelos*).

— *Agg. Dell'atto di Dio meglio* Creante *che* Creativo, *perchè dice appunto l'atto insieme e l'effetto, nè in Dio è potenza separata dall'atto.*

2. *Delle opere dell'ingegno.* [T.] *Salvin.* Grande meraviglia che possa [illegible] una cosa delicata [illegible] dallo spirito del creante autore [illegible] e biasciata da un misero traduttore.

3. † *Come Sost., per Generante.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 22. 24.

4. *Part. Che cagiona. Franc. Barb.* 102. 23. (C)

CREANTE. [T.] *Agg. In più dial. d'It. Che ha creanza.* — *In Tosc. non com. Nel senso stesso, In altri dial.* Creanzato, *che dice un po' più. Il Tosc. ha il contr.* Screanzato.

CREANZA. [T.] *S. f. Abito e atto del portarsi, verso gli altri, in parole e in ogni cosa, nel modo conveniente a persona educata.* [illegible] (5. 62. (C)); *siccome* Crescere *att. valeva, e nella lingua scritta vale talvolta, Educare.*

La locuz. compita porta gli epit. di Buona *o* Bella; *onde il contrapp. di* Mala creanza, *non però* Brutta creanza, *perchè l'essenziale è il buono, che comprende anche il bello* [illegible] *Gozzi* 85. [illegible] [T.] *Mons. Piccolom.* [illegible] creanza delle donne. *Magal. Lett.* A quel segno che [illegible] buona creanza.

2. *Senza epit.* [illegible] *Car. Lett. Arist.* 2. 12. Nel vivere, guardano più alla creanza [illegible] creanza [illegible] — [illegible] creanza. Senza creanza. Non ha, Non ne ha punto. *Prov. Tos.* 216. (*D'una certa città*) Giardini senza fiori, fontane senz'acqua, nobiltà senza creanza.

3. *In più ristretto senso, d'atti di rispetto o di cerimonia. Buon. Fier.* 1. 4. 1. (C) [illegible] l'odesta quella creanza [illegible] riverenza [illegible] Di ritirarsi indietro. *Nerli, Stor. Fior.* VIII. [illegible] (*Gh.*) [illegible] creanze nella corte di tanto e tanto [illegible] *Car. Lett.* 2. 180. [illegible] creanza [illegible] vergogna [illegible] [T.] Dispensato per creanza, [illegible] atto di creanza (*Per non* [illegible] *alla convenienza, non perchè* [illegible] *dovere o bisogno l'atto*).

4. [illegible] [T.] [illegible] le buone creanze non [illegible] sapere. — Dove avete studiato le creanze? La creanza?

5. *Iron.* [T.] *Cecch. Comm.* 30. [illegible] avventarsi a lei, come fa il lupo alle pecore. — Creanze di velluto. [illegible] 1. 1. Che creanza è questa.

CREANZATO. [T.] *Agg. Che ha creanza di molta.* [illegible] *Fag. Rim.* (Mt.) *Ner. Samm.* — V. CREANTE *Agg.*

CREARE e † **CRIARE.** [T.] *V. a. Causare producendo un vero ente. S. Tomm. Dar l'essere. Far dal nulla. Cavalc. Espos. Simb. Apost. cod. padov. l.* 1. *c.* 2. *p.* 6. (*Gh.*) Creare è di niente fare alcuna cosa. *Varch. Lez. Dant. e Pros. var.* 1. 126.

Non da Κράω, [illegible] *Per aff. a* Κραίνω, *Fare perfetto.* [illegible] Ceres, *Buona creatrice, e* Sincero, *che vale Puro.* Creare *è anche anal. a* Cresco; *onde* Incrementum. [illegible] Creare *per Fare una somma di molte cose.*

2 *Dio solo veramente crea, crea dal nulla. Fr. non crea dal nulla, modo che rappresenta il nulla non creato, uno spazio, un che d'esistente. Ma anco il suo conservare è Creare.* [T.] *Magal. Lett. At.* 224. *distingue in Dio il Generare ad intra, il Creare ad extra.* — *D.* 1. 3. (C) Dinanzi a me non fur cose create, Se non eterne. (*Può intendersi e come verbo e come Part.*)

Degli spiriti in gen. [T.] *D.* 3. 32.

Creare il mondo esteriore. [Camp.] *D.* 3. 7. Creata fu la materia ch'egli hanno; Creata fu la virtù informante (*di que' principii*) che intorno a lor vanno. — *Petr. son.* 5. (C) Che creò questo e quell'altro emispero. [Cont.] *Bocc. Oss. nat.* 30. Sì come egli (*Dio*) ha avuto il potere in sommo di creare la terra, i cieli e le altre creature, così la medesima onnipotenza li può distruggere, ed annichilare.

[T.] Ha creato l'uomo a sua immagine. — *Bocc. Nov.* 19. 7. (C) [T.] *D.* 3. 5. Lo maggior don che Dio... Fesse creando, ed alla sua bontate Più conformato... È della volontà la libertate. — *Bocc. canz.* 3. 5. (C) Che se nel ciel se' davanti a Colui Che ne creò. *Cavalc. med. cuor.* 288. Sperar dunque può e dee l'uomo, che esso Dio che 'l creò e fece, sia sempre apparecchiato ad ajutarlo ad esser buono. [T.] *Isaia.* Ognuno che invoca la mia gloria, io l'ho creato e formato e fatto. — *Creare, la creazione prima; Formare, il corpo; Fare, il composto della vita insieme spirituale e corporale. Potrebbesi anco: Creare, Dar l'essere. Formare, Predisporre le facoltà al nobile uso loro. Fare, Ajutarle che giungano ad atto compiuto.*

3 [T.] *D.* (1. 3.) *ben distingue dicendo che* Dio crea la creatura e la natura fa. *Ma Lucr.* Tutte le cose la natura crea, augumenta e alimenta.

Per estens. [T.] *Cic.* Natura crea gl'imitatori e narratori faceti.

4 *Sebben dicasi Creatura nel senso di Procreare di padre o di madre, oggidì Creare, in questo senso, non pare usit. come a' Lat. Ottav. Sommi.* 2. 58. (*Man.*) Avea creati quattro figliuoli e altrettante figliuole. *Car. En.* 10. 182. Era costui di Fauno... E de la ninfa Driope creato. *E.* 12. 457.

Ma sarebbe più vivo al modo seg. [T.] *Oraz.* I forti si creano da forti e da' buoni.

5 *Di piante. Virg. e Plin.* — *Chiabr. Rim.* 3. 86. (C) Ma sol lo il caro piè creava il suolo, Ovunque trapassò, frondi novelle. *Cr.* 2. 6. 3. De' frutti.

6 (*Per Educare, onde Creatura e Creato e Creanza. Buon. cap.* 9. *Man.*) Io so che assai di ricchi e signori Paretti vengon volontari e presti, A lei (*alla civiltà*) per ben crearsi e farsi umili. *Stor. Eur.* 6. 134. (C)

Ma vivo nel seg. [T.] *Cic.* Questo oratore che ora io intendo a formare, quand'io l'avrò creato, nutrito, assodato, lo darò a Crasso che lo vesta e lo adorni. — *Un valente maestro può dirsi che Crea gl'ingegni, svolgendone tutte le forze, e accrescendole con aumento di verità e di virtù.* — Uno scrittore, un filosofo, crea un altro lontano di secoli, se gli forma e ispira la mente.

[T.] *Per estens. può dirsi che* Una dottrina, Una scuola crea pensatori, letterati, artisti.

7 *Non di tutto l'uomo, ma d'alcuna delle sue facoltà o atti.* [T.] *Salus. Poet. del* 300. Crea in me cuore mondo. *D.* 2. 10. A maggior forza (*Dio*) e a miglior natura (*se potenze angeliche*) Liberi soggiacete, e quella cria La mente in voi. — *Petr. son.* 9. (C) Cria d'amor pensieri, atti, e parole (*Laura nel P.*).

8 *Per estens.* [T.] L'uomo crea a sè stesso una vita propria. — Si crea la propria felicità o infelicità. — Si crea uno stato, *non solo materialmente, ma una condizione mor. e soc., questo per lo più in senso buono.*

[T.] Crearsi una patria, coll'affetto e coll'opera benemerente.

[T.] Crearsi illusioni.

[T.] L'uomo crea la verità, *dice il Fichte, e le verità che l'uomo crea, i Tedeschi le sanno.*

[T.] *Inventare e spacciare cosa non vera.* L'ha creata lui, questa favola. — Ne crea sempre di nuove.

9 *Non di dar l'esistenza a nuovi enti, ma del rinnovare l'essere loro, e del dar l'esistenza a nuove loro qualità.* [T.] *Salm.* Manda il tuo Spirito, e saranno creati, e rinnoverai la faccia della terra. — Il popolo che sarà creato, renderà lode al Signore. — Creare un popolo. *Darvi l'unità della coscienza morale, e le forze di bene significarla.*

[T.] Creare l'ordine in una Società. — Creare un bene qualunque. *Raccoglierne gli elementi, e porlo in atto in modo utile a molti.*

10 *Della potenza intell. dell'uomo, segnatam. in cose che ne richieggono assai per vincere le difficoltà, e per raccogliere in unità buona il vero.* [T.] Creare una scienza. — Il Vico ha creata non la filosofia della storia, ma la scienza della storia, in quanto la giurisprudenza e la filologia, la teologia e la favola, la tradizione de' libri e quella de' popoli ne sono elementi. — Creare un sistema, una scuola.

[T.] Creare un poema. *Un breve componimento può essere creazione più vera d'un poema lungo.*

[T.] Oh il verso che suona e che non crea! *disse il Foscolo; ma il suo verso non so se crei.* — Creare concetti, immagini.

[T.] *Fuor che Dante* Ha creata la lingua, *ma egli ha docilmente accettata la lingua del popolo per Creare con essa.*

[T.] Il popolo, meglio che i dotti, sa creare vocaboli.

(St. nat.) Creare un genere o una specie, *per Distinguere e ordinare enti che non ben cadrebbero sotto i generi e le specie sin allora determinati.*

[T.] Macchina o Strumento fecondo d'usi e di scoperte può dirsi creato.

[T.] *In gen.* Ingegno che crea, *Che non imita, ma fa da sè e si porge esempio facendo.*

11 *Altro modo ass.* [T.] Sta creando, *e del meditare, e del fare opera d'arte, e anco d'opere soc.*

[T.] Tutto è da creare. *Modo iperb. In qualsiasi materia o intell. o soc., dove molto sia da fare di nuovo, cioè da raccorre gli elementi sparsi del vero e del bene, giacchè questa è la sola creazione all'uomo concessa.*

[T.] *Modo fam. A chi chiede cosa che noi non possiam dare o trovare, rispondesi:* Non ve la posso creare. — Io non le posso creare le cose.

12 *In senso più specialm. soc.* [T.] *D.* 2. 33. Dio Che solo all'uso suo la creò santa (*la Chiesa*).

[T.] Creare un istituto, Un ordine religioso. — Un nuovo convento. — *Viagg. Mont. Sin.* 103. (*Man.*)

[T.] L'esercito, *quando non solo si forma dove mancava, ma si ordina.*

[Val.] *Pucc. Centil.* 16. 20. Tra lor creavon paren... assai.

13 *D'uffizio e di dignità; vale e Creare esso uffizio o dignità, e Destinare a ciò la persona; e più d'Eleggere, perchè non ogni elezione è creazione, e non ogni creazione si fa eleggendo, o facendo prova d'elezione, cioè di libero arbitrio.* [T.] *Liv.* Consoli. *Cic.* Tribuni della plebe. *Nep.* In Cartagine creavansi ogni anno due re. *Giambull.* Eleggerlo dunque..., e createlo nostro re. *Liv.* Creare un capitano a condurre la guerra. — *Bocc. com. D.* 9. (C) Carlo Magno, che fu il primo facitore de' Paladini, non ne seppe tanti creare, che esso di loro solo potesse fare oste (*esercito*).

Bemb. Stor. 2. 26. (*Man.*) Alessandro Farnese, che da poi creato a sommo Pontefice, fu Paolo III chiamato. *Coll'A, non com.* [T.] Creare Vescovo, Prete.

14. Creare un concilio *ha senso aff., ma non tutt'uno al nost.* [Val.] *Pucc. Centil.* 19. 83. Concilio general crio di nuovo.

15. *Altri uffizi. M. V.* 9. 44. (C) Li Perugini crearono otto ambasciadori. *Varch. Stor.* 9. 214. [T.] *Targ. Viagg.* 11. 185. Venne rinnovato ai Cattanei il titolo di conte..., e concessa facoltà di creare dottori e notari.

16. *Per Cagionare, anco di cose. Galat.* 77. (C) Il tempo le crea (*l'usanze*), e consumale altresì il tempo.

[T.] Nuovi bisogni creano industrie nuove. — Il dovere è che crea il diritto.

[Val.] *Bald. Naut.* 4. 86. Col proprio sangue crea Così pregiato odor.

17 *Col Si vale ora Essere causato e prodotto, ora Generarsi e Parere che avvenga quasi da sè.* [Cors.] *Dant. Inf.* 11. Quell'amor... Di che la fede Spezial si cria. *che ispira fiducia in certe pers. specialm., onde stringonsi i vincoli di società.*

[Val.] *Pucc. Centil.* 4. 100. Come in Firenze prima si criaro I Guelfi e i Ghibellini.

Con q. Buti. 2° (*Man.*) Nelle dette lettere si crea il secondo Bando. — Questo amore, imaginando. *F.* 26. *F.* 12. Con quella tenerezza che si cria Nel cor del... [illegible]

[Val.] *Fortig. Cap.* 4. Onde ancor al tuo nome ognor si cria.

18 *Nel seg. modo scrit. ha senso di male.* [T.] *Cic.* In urbe luxuries creatur. *E ant. in senso pur di male. Cic.* Creare a taluno un pericolo. *Plaut.* Alle tue gambe e al tuo capo ti stai ora creando un malanno capitale. — Crearsi la propria infelicità. — Creare gl'impicci.

[T.] Crea Malattia. — Più Lite. — *Di malattia, o sim. L'uomo anche con l'apprensione se la crea, non l'avendo.*

[T.] Creare scandali.

19 *Di a tre istituzioni, per estenders. Mach. Stor.* Creò nuove gabelle.

Creare un debito, Costituirlo, Farlo. (Man.)

[Cont.] *Bandi Fior.* XXVII. 30. 8. Il Ministro, quale sarà obbligato di tenere un libro, nel quale crea a ciascuno lanajolo il suo conto per telaretto secondo la detta nota delle faldelle e stame, che settimana per settimana averà, con dar debito a ciascuno lanajolo dello stame, che farà, per dargli poi credito delle tele, che lavoreranno.

[T.] *In gen.* Creare un diritto, Un dovere, *Originario, Determinarlo, Sancirlo.*

CREATINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Alcaloide che sussiste naturalmente negli umori che bagnano la carne muscolare degli animali, in proporzioni di tre millesimi ad un mezzo millesimo. Le si attribuisce molta efficacia nutritiva.*

CREATININA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Alcaloide che sussiste naturalmente nelle urine degli animali, d'onde si può estrarre con mezzi appropriati, e che si produce curando per l'azione dell'acido cloridrico, a freddo sulla creatina in soluzione.*

CREATIVO. [T.] *Agg. Che ha virtù di creare. But. Purg.* 20. 1. (C) Potenza di Dio creativa. *Meglio* Virtù creativa. — Dell'atto creativo. *V.* CREANTE *Part.*

2 *In senso men alto. But. Par.* 2. 2. (C) Le loro virtù creative che son cagione degli effetti inferiori, siccome la seme è cagione della biada che de' venire.

CREATO e † CRIATO. [T.] *Part. pass. di* CREARE, *e come Agg.* [F.T-s.] *Tass. Sett. Giorn.* 1. Del Padre eterno Eterno Figlio e non creata prole. — *In Salom. Della Sapienza è detto:* Dal principio e innanzi a secoli sono creata, *non intendendo del Verbo, ma del concetto di lui ordinatore dell'universo; e la Chiesa l'applica alla Vergine predestinata, ministra dell'opera redentrice.* — *Dant. Par.* 3. (C) Nullo creato bene a sè la tira (*la divina volontà*), Ma essa, radiando, lui cagiona. [T.] *E.* 29. Degli angeli creati Anzi che l'altro mondo fosse fatto (*il resto dell'universo*). *E poi E.* 2. 12. Colui che fu nobil creato Più ch'altra creatura (*Lucifero*). *E.* 3. 7. Gli angeli (*e le sfere celesti*) dir si posson creati... in loro essere intero, *immediatamente da Dio, non per influenza delle sfere operanti per mezzo delle Potenze celestiali.* — *Ma gli elementi e le cose che vengon da quelli* Da creata virtù sono informati. Creata fu la materia ch'egli hanno, Creata fu la virtù informante. *Tit. del poema di T. Tasso:* Il Mondo creato. — *Vit. S. Ant.* (C) Con somma ed ineffabile provvidenza tien cura di tutti gli uomini e di tutte le cose create. *Vit. S. M. Mad.* 22. L'anime criate alla sua imagine. [T.] *D.* 3. 12. Come fu creata *l'anima di Domenico, concepito.*

Coll'Agg. [T.] *D.* 2. 18. L'animo ch'è creato ad amar presto (*pronto*). *Coll'A e coll'Inf. F.* 2. 31. Nelle parti sante Create a trastullar per quell'altezza.

2 *Facoltà o qualità di cosa creata. Dant. Par.* 21. (C) Per alcun vene Che da ogni creata vista è scisso (*ignoto alle creature, come segreto della profonda Sapienza*). [T.] *E.* 3. 11.

[T.] Creato l'umano intelletto.

3. *Dant. Par.* 3. (*Man.*) (*A un Beato*) O ben creato spirito, che, a' rai Di vita eterna la dolcezza senti, Che, non gustata, non s'intende mai. *F. Inf.* 32. (C) O sovra tutte mal creata plebe (*i dannati, non creati al male nè non bene creati da Dio, ma che male usarono dell'essere proprio e de' beni creati*).

[T.] Ben creato e Mal creato, *segnatam. quando scrivesi tutt'una parola, vale Ben nato, di nascita gentile, e quindi Bene educato, Che sa le convenienze. Leop. Cap.* 42. (*Man.*), *e il suo contrapp., con cattiva educazione e di cattive maniere.* (*V. anco* BENCREATO.)

4 *Nel senso di Cagionare. Dant. Rim.* 232. L'ardito ch'era creato Per lo piacere... [illegible]

5 *Nel senso d'Eleggere.* [T.] *Nep.* I creati pretori. *Cors. Bart. Vit. Borg.* 1. 1. Cardinali, creati da Papa Terzo. *Pallav. Stor. Conc.* 11. 8. 2. Il Papa, creato appena... mando...

CREATO e † **CRIATO.** [T.] *S. m.* [T.] *Poema del sec. XV.* Veracissimo padre de' creati. *Bruscac. da Rov.:* Più alta nobiltà non diede il Creatore a' suo' creati, che la libertà. *A questo modo non com.*

2. *Tutte insieme le cose create, nell'anal. di Universo.* Segner. *Pred.* 22. 1. (*Man.*) Legge da Dio stabilita in tutto il creato. *E Crist. Instr.* 3. 9. 4. Egli è il dominatore di tutto il creato. [T.] Armonia del creato. — Voci del creato.

3. *Nel senso che più comunem. dicesi Creatura, cioè Pers. allevata, e quindi addetta a maggiore di sè per dipendenza che va talvolta fino alla servitù.* Vit. Mart. 7. 66. (C) *Bern. Orl.* 2. 3. 42. *Stor. Eur.* 1. 26. Appartato in quella da tutti gli altri, fuori che solamente da un suo creato, di chi egli molto si fidava. [Giust.] *Cecch. Esc.* 1. 2. Di farla dar per moglie a un suo creato.

Tac. Dav. Ann. 14. 201. (*Man.*) De' criati e schiavi d'Ottavia.

Femm. Fir. Disc. anim. 37. (C) La sua criata.

CREATORE e † **CRIATORE.** [T.] *S. m. verb. Da* CREARE. *Aureo lat.* [T.] *La Chiesa:* Dio creatore delle invisibili e delle visibili cose. *Lucan.* Il creatore e artefice delle cose. *La Chiesa:* Creatore ottimo della luce. — Almo creatore degli astri. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Il Creatore di tutti. — *Dial. S. Greg. M.* 3. 30. (C) Dal nostro Creatore.

[T.] Ricevere il suo Creatore nel Sacramento eucaristico.

2. *Ass.* [Camp.] *Dant. Purg.* 17. Nè creator nè creatura mai... fu senza amore. [T.] *Contrapponesi spesso.* Abbandonare il Creatore per la creatura. — Il Creatore supremo.

Fam. [Fanf.] Andare al Creatore, *Morire.* — Mandare al..., *Uccidere.* [T.] Certi medici mandano al creatore con bravura grande, e ne riscuotono grossa paga.

3. *Come Agg.* [T.] Dio creatore. *La Chiesa:* Vieni, o Spirito creatore.

4. *Dell'uomo, in quanto produce di suo con potenza originale.* [T.] Creatore d'una scienza, d'un genere di poesia, non può dirsi veramente nessuno, *perchè siffatte creazioni vengonsi a grado a grado facendo per opera di molti; e poi viene chi aduna e compisce, e dà il nome.*

Ass. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 49. L'ingegno creatore di V. S. Ill. produrrà sempre nuovi e nobilissimi parti. (*Ma i parti impiccoliscon l'idea paragonandola al ventre della S. Ill.* — Un pover uomo non è mai creatore, finchè non casca morto: gran mercè se sia creatura.)

5. *Senso soc.* [T.] *Cic.* Romolo, il primo creatore di questa città. — D'un grande istituto.

6. *Nel senso di Cagionare.* [T.] *Dant. Rim.* 242. Un spirito gentile Ch'è creatore d'ogni pensier buono. = *Guitt. Rim.* 1. 207. (*Man.*)

7. *Senso d'Eleggere.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 11. 18. 4. Nè lasciar in dubbio... la restituzione e sua insieme e di Paolo suo creatore e antecessore. *E lett.* 2. 137. *In questo senso, il Sost. men com. oggidì.* — *Ass.* [T.] *Cod. Teod.* Relazione tra il nominato e il creatore.

CREATRICE e † **CRIATRICE.** [T.] *S. f. di* CREATORE. *E come Agg. Aureo lat. Esp. Vang.* (C) Della Santa Trinità Creatrice. *Teol. Mist.* 11. F. T. s. | *Dat. Pref. Vit. Pitt.* L'onnipotenza creatrice di tutto il mondo. *Buon. Buon. Se.* 1. 4. *Filic. Poes.* 2. 152. Le creatrici onnipotenti braccia [illegible]

2. [T.] *Lucr.* La natura creatrice delle cose. Causa creatrice.

3. *D'uomo.* [T.] Virtù creatrice.

[T.] Mente, Mano creatrice.

4. *Del cagionare.* [T.] Armonia creatrice di nobili affetti.

5. *Nel senso di Generatrice, men com.* [T.] *Catull.* Patria, o mia creatrice; patria, o mia genitrice. *Sil.* Terra creatrice. Fiera di pietre.

CREATURA e † **CRIATURA.** [T.] *S. f. Ente creato. È in Tert.* [T.] *D.* 2. 17. Nè creator nè creatura mai... fu senza amore. *Tert.* Del quale è il cielo e ogni creatura. — Le visibili e le invisibili creature. — Animate e inanimate. *Prov. Tosc.* 207. Ogni creatura ha la sua natura. — La potenza di Dio si manifesta nelle più deboli creature. *D.* 2. 5. Le creature intelligenti. — La creatura ragionevole (*l'uomo*). *E* 33. Vergine..., Umile ed alta più che creatura. *E poi.* F. 31. *E* 2. 8. *E* 3. 19. Quel superbo Che fu la somma d'ogni creatura. [Camp.] *E* 2. 12. [Cont.] *Nas. Tram. metall.* ii. 31. Alcune creature fece egli intellettive, alcune altre sensitive, e altre vegetative, e altre minerali. [T.] *D.* 3. 1. Le creature che son fuore D'intelligenzia... quelle ch'hanno intelletto e amore.

2. *Segnatam. degli angeli, creati prima degli uomini.* [T.] *D.* 3. 29. [Camp.] *F. Purg.* 31. [T.] *E* 3. 1. L'alte creature. *E* 2. 12. A noi venìa la creatura bella, Biancovestita. *E* 31.

3. *Dell'anime sciolte dal corpo.* [T.] *D.* 2. 16. O creatura, che ti mondi Per tornar bella a Colui che ti fece. *E* 19.

4. *Ass.* [Camp.] *Cose create. Dant. Par.* 7. Tu dici: Io veggio l'acqua, io veggio il fuoco, L'aere, la terra e tutte lor misture Venire a corruzione e durar poco: E queste cose pur fur creature. = *Maestruzz.* 2. 14. (C) Attribuiscono la ragione e l'onore alle creature.

5. *Sing.* [T.] La creatura angelica. *D.* 3. 1. Dal proprio corso si diparte... la creatura (*abusando della libertà*).

6. *Il sing. per il pl. Tutte le creature.* [T.] *Agost.* La creatura finita io stimavo piena di te, infinito. — *Fr. Giord.* 365. (C) I demonii che peccaro..., per nulla ebbero tutta la creatura corporale, non ne curarono nulla. [T.] L'uomo errante abbandona il creatore per attaccarsi alla creatura. [Cam.] *Bib. Sap.* 2.

7. † *Specie, come dicesi Generazione per Genere.* [Camp.] *Bibb. Sap.* 19. Ultimamente videro nuova creatura d'uccelli, quando, tratti dalla concupiscenza, chiesero cibo da conviti (*novam creaturam avium*).

8. *Umana creatura, e Creatura, ass. L'uomo stesso.* [T.] *D.* 3. 7. Di tutte queste cose s'avvantaggia L'umana creatura (*dell'intelligenza e del libero arbitrio*). *Petr. ep.* — *Vang.* Predicate il Vangelo a ogni creatura.

[Tav.] † *B. Giamb. Oros.* 5. Che il mondo e la creatura dell'uomo fosse stata d'ogne tempo.

[T.] *Bocc. Nov. Intr.* Oltre cento mila creature umane... essere stati di vita tolti. (*Logicam. accorda il fem. al masc.*) *Un Inno:* Morte e natura stupiranno, quando risorgerà la creatura per rispondere al giudicante.

9. *Colla negaz., vale Nessuno.* [Val.] *Pucc. Centil.* 29. 9. Non vidon criatura, E tutti in guato stavan. [T.] Non c'era creatura vivente. *L'Hegel dicea:* Non c'è una creatura che mi capisca.

10. *Fam. Uomo o Donna, con senso di lode.* [T.] Buona, Ottima creatura. [Fanf.] *Di donna:* Che bella creatura!

Di compassione. [T.] Povera, Disgraziata, Infelice creatura. — *Di dispr.* Strana creatura. — Sciocca, Sudicia.

[T.] *Senso ancora più grave. Segnatam. di donna.* Come potete voi perdervi dietro a cotesta creatura?

11. *Bambino, come Creazione innocente e pura.* [T.] Bella creatura, Buona; Creatura in fasce. — *Anco di ragazzetto presso l'adolescenza.* Quanto patisce quella creatura!

[T.] *Segnatam. la madre dirà.* La mia creatura. *Ma d'entrambi:* Genitori che non curano le proprie creature. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 9. Povere vostre creature! E questo è quel bello esempio che da' primi anni dovranno elleno pigliar da voi!

Anco prima di nascere. Dottr. Jac. Dant. 17. (*Man.*) [T.] *Cr.* 5. 20. La polvere di pepe, bevuta con l'aceto e unta e fregata, manda fuori la creatura.

† *Di bestie. Cr.* 9. 58. 2. (C) *E* 59. 2. (*Parla d'un asino. Resta che se ne dica:* L'Augusto Infante.)

12. [Cors.] Creatura d'alcuno, *Colui ch'è stato sotto la disciplina d'alcuno, o tirato innanzi da lui, o da lui elevato a qualche dignità.*

Dell'educazione. [T.] Un maestro che formi non solo la mente, ma il cuore e l'indole dell'allievo, può dire che questi è sua creatura.

Di dignità che crei all'uomo, o credasi creare, uno Stato. [Cors.] *Pallav. lett.* 2. 137. Dubitava che questa elezione potesse in qualche modo appannar la gloria che nella scelta di tutte le altre sue creature avea conseguito il mio benefattore. (*Parla della sua promozione al cardinalato.*) — *G. V.* 8. 80. 5. (C) Con tutto che fosse creatura di papa Bonifacio, e non amico del Re di Francia.

De' favoriti o clienti. Borgh. Orig. Fir. 258. (C) Essendo creatura, o, per usar la voce propria loro, clientoli di Mario. [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 3. 140. Il Granduca trovavasi d'anni ventuno, non per anche ben avvezzo a comandare, perchè tenuto fin allora dipendente dall'arbitrio delle... tutrici, madre ed avola, e circondato da ministri creature di loro.

CREATURELLA. [T.] *Dim. quasi dispr. di* CREATURA, *in rispetto al Creatore, non com.* Segner. *Pred.* 10. 11. (C) La sua bontà in voler salvare una creaturella sì vile come sono io. *E* 1. 6. Non sappiam noi quanto sia grande l'altezza degli uomini? E come dunque non si vergognavano d'inchinarsi a una marmaglia di creaturelle?

CREATURINA. [T.] *Dim. di* CREATURA. *Per lo più di bambini. Per più vezzo aggiungesi* Creaturina di Gesù. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 11. Una madre che non abbia latte per allattare la sua creaturina.

Per estens. direbbesi forse anco d'animali gentili a cui si attribuisca l'intelligenza dell'amore materno.

2. *D'uomo per cel. Allegr.* 217. (C) Fu messer Pagolo dell'Ottonaio in Firenze un omaccion reale e dabbene, come sarebbe a dire una creaturina di garbo.

CREATURONA. [T.] *S. f. Accr. fam. di* CREATURA. *Figliuolone grosso, sempre di bambino.* [T.] Una creaturona tanto fatta.

CREAZIONE. [T.] *S. f. Atto del creare in Dio, nell'uomo Azione per estens. Effetto di quello e di questa. Aureo lat. Magal. Lett. At.* 1. 288. (*Gh.*) Che... la creazione del mondo (*venga*) determinata dalla volontà di un Dio. [T.] *E.* 221. — *S. Ag. C. D.* (C) Che questa sia cagione della creazion delle cose. [T.] Dell'uomo.

Ass. [T.] Dal principio della creazione. — Epoche della creazione, *quelle che Mosè dice Giornate: ma la creazione si viene via via sempre svolgendo; e la conservazione stessa è creazione.*

[T.] Dalla creazione, *Dalla prima origine delle cose. E fam., in senso di Tempo antichissimo.*

2. La creazione, *L'universo creato, è modo inut., e basta* Il creato.

3. *Degli enti singoli.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 22. 24. Nella creazione del corpo (*umano*).

4. *Di quel che l'ingegno umano fa.* [T.] *Magal. Lett. scient.* 297. Intorno all'abolizione della lingua primigenia, e alla creazione delle nuove.

5. [T.] D'uno stato, d'un popolo, d'un istituto, d'un corpo morale.

[T.] Di nuovo uffizio o dignità. *Cic.* De' magistrati.

6. *Elezione delle pers. a uffizio e dignità.* [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 2. La creazione de' tribuni della plebe. = *Fir. As.* 196. (C) Fecero allegrezza della creazione del nuovissimo principe. *Panciat. Scritt. var.* 225. (*Vian.*) Sollecitava la creazione del Papa. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 2. 10. 3. Dubitava che in un concilio si dichiarasse nulla la sua creazione (*di Clemente VII*). [T.] Di cardinale.

Segn. Stor. 1. 12. (*Man.*) Si radunarono alla creazione del gonfaloniere duemila cinquecento.

[T.] *Papiniano.* Del tutore.

† **CREBRO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Creber. *Spesso, Frequente.* (*Fanf.*) *Dant. Par.* 19. (C) Assai t'è mo aperta la latebra Che t'ascondeva la giustizia viva, Di che facei question cotanto crebra. [Camp.] *Sol. Epit.* E dice essere crebri e spessi terremoti in Asia. — *Ar. Fur.* 23. 46. (C) Dopo non molto la bara funebre giunse, e splendor di torchi e di facelle. Là dove tese le stelle più crebre. Con un batter di mano giunse alle stelle. *E* 42. 47. Mill'occhi in capo avea senza palpèbre; Non può serrargli, e non credo che dorma; Non men che gli occhi, avea l'orecchie crebre. (*Parla di un mostro in figura femminile.*)

CRECCHIA. *S. f. Bot.* [D. Pont.] *Nome volgare della scopa comune* (Erica vulgaris, *L.*) V. ERICA.

† **CREDANZA.** [T.] *S. f. Credenza. Nann. V.* 75. — *Fr.* Créance.

CREDENTE. [T.] *Part. pres. di* CREDERE, *e come Agg. e Sost. S. Agost. C. D.* (C)

2. *Segnatam. in senso rel.* [T.] Abramo padre de' credenti. *Att. Ap.* La moltitudine de' credenti nel Signore. — *L'Inno Ambrosiano:* Aperisti il regno de' cieli ai credenti. *Un altr'Inno.* Gesù, eterna luce de' credenti. *Serm. S. Bernard.* Al credente gli è possibile ogni cosa.

Titolo che assumono i Turchi a sè. [T.] Il sultano, capo de' credenti.

Colla negaz. [T.] I non credenti.

CREDENTISSIMO. [T.] *Superl. di* CREDENTE, *segnatam. nel senso relig.* Dotto e animoso e superbo era Dante, ma credentissimo.

CREDENZA e † **CREDENZIA.** [T.] *S. f. Atto e Sentimento del credere, e Cosa o Cose credute.*

Rosm.) Quando l'uomo giudica che qui cosa esista, o sia certa, ne [illegible] sopra [illegible] altra cosa argomento facendo, egli ha la credenza. — Noi non possiamo percepire la sussistenza d'un [illegible] se non [illegible] opera in noi. Possiamo però avere la credenza e la persuasione della sua [illegible] d'[illegible] cuta [illegible] per ragione, [illegible] fa [illegible] per senso [illegible] esterni. [illegible] questo e sue operazioni [illegible] [illegible] ha l'idea di una cosa, e quella colla quale ha la credenza [illegible] a quel l'idea corrisponda [illegible] cosa reale [illegible] esistente. — [illegible] S. Agostino distingue tra la credenza e l'[illegible], e [illegible] vero. L'opinione e [illegible] ma per certa che sia [illegible] alla fermezza della credenza, quando la credenza ha senso di fede. Ma [illegible] credo, [illegible] modo quasi dubitativo e per [illegible] allora in questo credere è meno fermezza che nell'opinione; e dicesi meglio Credenza che [illegible].

2. Senso in cui l'opinione è più ferma. [T.] Sanso. Com. Polit. E bene che [illegible] degli uomini [illegible] sopra l'onestà e sopra una salda credenza [illegible] stanno [illegible] tutte le cose [illegible] Amm. [illegible] 6. 31. C. Ed è credenza [illegible] sai la cagione. [T.] Red. Ins. 48. Io [illegible] porto credenza che non solo da cadaveri [illegible] non nascano mai serpenti. — [illegible] ferma credenza. — Fondata nel vero, o semplicem. Fondata.

3. L'opinione men ferma. Pallav. Stor. Conc. 114. (Man.) [illegible] in credenza [illegible] Del Vecch. 3. 174. C. Di questa credenza fu [illegible] Bernagero, [illegible] il luogo di [illegible] Red. Lett. 1. 238. Ma io credo che sarà [illegible] e che abbia a essere [illegible] credenza [illegible] lasciare quei versi come egli sta [illegible] perchè questa mia credenza non [illegible] ma [illegible] amatissimo sig. [illegible] Sal. [illegible] [T.] Fag. 3. [illegible] Secondo [illegible] Può stare anco nel senso del § 2 e del 7, ma meno qui. [illegible] Ma Credenza dice un po' più.

4. L'opinione men vera. [T.] Ors. Arrigh. 63. Pensa [illegible] matto [illegible] per [illegible] secoli! [illegible] fatto [illegible] credenza. — Bocc. Nov. 2. 4. C. [illegible] sulla [illegible] credenza [illegible] lasciava. Petr. son. 28. [illegible] credente [illegible] Bocc. Nov. 15. 18. Da [illegible] credenza [illegible] gannato. [illegible] Com. Inf. 11. 19. [illegible] un' altra erronea credenza, della quale [illegible] Acarn.

5. [T.] Nel senso più altamente relig. [illegible] non ha il plur. se non per [illegible] In senso men alto [illegible] credenze [illegible] le religioni [illegible] l'atto del [illegible] la fede applicata a tale o a tale [illegible] [illegible] Somm. 2. Introd. [illegible] Man.) [illegible] Pal. [illegible] plur. [T.] [illegible] religiose e fede [illegible] le più determinate. Credenze religiose. Grad. S. Cir. 10. C. Quando l'uomo [illegible] a credenza [T.] [illegible] 2. 25. Le profonde cose Che mi largiscon qui la lor parvenza [illegible] qui [illegible] [illegible] de' mortal [illegible] cose, Che l'esser loro v'è in sola credenza, Sovra la qual si fonda l'alta spene. [illegible] questa credenza [illegible] [illegible] senza [illegible] vista argomentare senza prove [illegible]. Ma le prove d'altro genere confermano il credere, e fanno che la fede [illegible] credenza [illegible] E poi [illegible] che crede [illegible] credenza [illegible] le ragioni e ragioni del credere. [Camp., Mor. S. Greg.] [illegible] trovar [illegible] per credenza ed altro trovarlo per contemplazione.

6. Le cose credute, e la relig. che l'insegna e attua. [T.] [illegible] Purg. 22. [illegible] il mondo tutto [illegible] la vera credenza, seminata Per li messaggi dell'eterno regno. [illegible] C. [illegible] per tutta [illegible] verace fede e credenza di Gesù Cristo. Tes. Br. 3. [illegible] la vera credenza di Gesù Cristo.

Lib. Dicer. (Man.) Molte provincie della [illegible] credenza.

7. Del credere, fuor del senso relig., umanamente e a cose umane, il Far credenza è pur sempre un po' meno di Dar fede [illegible] credenza può essere più determinato del Dare. [T.] [illegible] credenza [illegible] — Cose che avanzano ogni [illegible] credenza. [T.] [illegible] Ter. Queste [illegible] fuori della mia credenza (la cred. tale hoc mihi [illegible]). — Ar. Fur. 37. 60. [illegible] Dando credenza a quel che non è vero? [T.] Pros. Tosc. 262. [illegible] credere [illegible] non fare esperienza. Non è da avventurarsi all'improbabile.

Bon. Pic. [illegible] 27. (Man.) E, se tu credi forse [illegible] inganno, [illegible] e [illegible] far credenza [illegible] Purg. [illegible] non [illegible] Prima di mettere il [illegible] della tua [illegible] Bul. [illegible] Credenza, [illegible] esperienza [illegible] la credere.

Dar credenza. Dare a credere. Non com. Bocc. Nov. 27. [illegible] Per dare [illegible] più certa credenza [illegible]

[illegible] credenza. Fare intendere a modo da persuadere. [Tav.] Cr. [illegible] 162. L. 275. [illegible] credenza, Far credere. Bocc. g. 10. [illegible] (Man.)

8. In senso di fiducia. [T.] Dav. Scis. [illegible] [illegible] ferma credenza. Di mettersi sicuro ad ogni [illegible] Mem. [illegible] 5. 117. (Man.) Avevan credenza di fermarsi [illegible]

[T.] [illegible] la credenza, che dal [illegible] veracemente. Bocc. [illegible] 2. 22. (Man.) [illegible] ha credenza in [illegible] alcuna persona [illegible] secondo [illegible] Cino? F. g. 7. n. 6.

[illegible] [T.] [illegible] Stor. 12. 451. Era stato [illegible] a credenza [illegible] fede.

9. [T.] Quindi usavasi per Segreto, cioè Cosa affidata a [illegible] Essere credenza. Segreto da non si palesare. [illegible] Bern. Nov. [illegible] [illegible] credenza. Bocc. Nov. 73. [illegible] Dav. Camp. 2. 15. [illegible] credenza [illegible] 7. 59. 3. [illegible] Varch. Ercol. 252. (Man.) Parlo [illegible] Bern. Camp. 2. 15. [illegible] Nov. [illegible] 61. 2. Bocc. Nov. [illegible] 23. Tenere una cosa in credenza, mantenere il segreto. Franc. Barb. 73. 13. (Man.) [illegible] Bocc. Nov. 7. 15. [illegible] S. M. Madd. Parlare [illegible] credenza [illegible] Pallav. Stor. Conc. 3. 632. Far [illegible] credenza [illegible] segreto. F. 691. Fior. Virt. 1. 2. Manifestare la credenza palesare i segreti.

[T.] Pros. Cose segrete in gen. [Tav.] Sass. 98. Carp. [illegible] Card. [illegible]

10. E per essere a certe adunanze affidata la cosa pubblica, e perchè in queste importa il segreto, Credenza. Consiglio, in Firenze, di alcuni che reggeva co' buoni uomini. In Como i Reggitori del Comune, Credenziaro. In Milano Assemblea d'un determinato numero di cittadini di condizione diversa scelti da loro stessi, e dei quali erano i rappresentanti. Ant. Mon. 2. [illegible] 23. (Gh.) Credenza, Il Consiglio raccolto. Morena, St. Lodi.

11. Quindi Lettera di credenza, Che annunzia doversi credere e fidare in chi la presenta. Varch. Stor. 14. [illegible] C. A questi fecero una [illegible] di credenza. F. 11. 345. Avevano gli ambasciadori lettere di credenza a quattro cardinali. Fass. Ger. [illegible] 70. (Man.) Varch. Stor. 11. 431. Ci Breve di credenza.

12. In senso di Credito, cioè Opinione buona o no, in che uno è, da credergli o no. Leop. Can. 59. (Man.) Era a questi alle spose in tal credenza, Che mai nessuno avrà detto di se. So pensa ella tua dar [illegible] la sentenza. Non com.

13. Segnatam. di negoziante. [T.] Pros. Tosc. 30. Credenza è morta, il mal pagar la uccise. Oggidì: Credenza è morta e Fido sta male. — Bocc. g. 10. n. 9. [illegible] Nel [illegible] farem vedere di nostra mercatanzia, per la quale non la nostra credenza [illegible] E appresso. [T.] Trovare credenza, Trovar chi ti crede tanto da darti qualcosa a credenza. Buon. Fier. 5. 13. C. Con negata credenza è da mercante. Bocc. Nov. 13. 0. G. 4. 11. 87. 4.

14. Dare, Vendere [illegible] a credenza. A chi non paga sull'atto, e pagherà poi a tempo, determinato o no. Car. Lett. 3. 15. (Man.) Vi faccia dar panni da vestirsi in credenza. [illegible] Segner. C. [illegible] Instr. 1. 26. 4. Ne più mite [illegible] sono trattati i poveri da' mercanti [illegible] i quali vendendo ad essi la roba in credenza, fanno pur loro questo [illegible] privilegio, che la pagano più cara che non fan gli altri. [Cont.] Bandi Fior. XXXVII. 27. La prima levata di ferramento [illegible] chiedi che [illegible] si sar [illegible] effetto di lire con [illegible] [illegible] s'intende su. Si porrà il [illegible] di danaro a credenza per un anno, da pagarsi ogni sei mesi la rata. Stat. Sen. Carn. 1. 11. [illegible] vendere o vero facesse vendere alcuna carne a credenza o vero dia o vero venda, se non ricevesse denari manualmente alla mano quando vendesse le dette carni.

[illegible] Senza fare in cosa data a credenza. [T.] [illegible] credenza [illegible] [illegible] Tempo si sa, [illegible] [illegible] [illegible] 42. [illegible] credenza spaccia [illegible] [illegible] non ha mai [illegible] [illegible] potrebbe domandare maggior [illegible] [illegible] più sovente accenna a dopo [illegible]

[T.] Per credenza, di tale o tal cosa, di tanta somma, di molta, di poca. [Cont.] Stat. Sen. Lan. 183. [illegible] dell'arte [illegible] facesse [illegible] credenza [illegible] panno [illegible] città di Siena o vero nel contado. [T.] [illegible] Alcuna [illegible] [illegible]

[illegible] Bandi Lucch. 268. Nessuna persona di qualunque condizione [illegible] ardisca di fare credenza [illegible] della famiglia [illegible] [illegible] senza la sua licenza. Sappiendo che chi così non [illegible] sarebbe [illegible]

[T.] Stare a credenza. A patto che sarà pagato più tardi [illegible] compra.

[illegible] Bon. [illegible] 84. C. Pigliate spesso a credenza. Varch. Sen. Ben. 7. 21. (Man.) [illegible] da [illegible] Più com. Prendere o Ricevere. [T.] Avere a credenza.

[illegible] Ricevere alcuna credenza, cosa a credito. Stat. [illegible] (Man.)

Fran. Sacch. Nov. 91. C. Mangiando e bevendo a credenza. [T.] Pros. Tosc. 283. Son tre cose che [illegible] il villano [illegible] credenza e [illegible] [illegible] che [illegible] comprare il [illegible] e dare a credenza, che [illegible] [illegible] le [illegible] che non le [illegible] senza [illegible] [illegible] 19. [illegible] [illegible] credenti per [illegible] credente. Pros. [illegible] Non com. Meglio far piacere e regalare, che dare a credenza e averne brighe [illegible] il danaro [illegible]

[illegible] del prezzo [illegible] credenzata. Per avere [illegible] mesi a pagare al [illegible] [illegible] di [illegible] quelle lire di credenza. [T.] [illegible] dell'a fede [illegible] [Comp. Somm. 8.]

15. Modi fig. di questo [illegible] Lavorare in credenza. Senza averne o sperarne compenso e buona mancia. [illegible] Spir. 162. [illegible] Lavorano a credenza [illegible], aspettando il pagamento dopo lungo tempo.

Cosa avuta o data a credenza. Senza merito, per [illegible] Alleg. 219. (Gh.) [illegible] un titolo a credenza, Che non ha poi addosso un paio [illegible]

Cosa [illegible] a credenza, non debita, non giusta. Modo non com. Varch. in Rim. burl. 1. 35. (Gh.) [illegible] ha squadrato ben la quintessenza [illegible] non [illegible] E che quel giallo v'è posto a credenza.

[illegible] Cecch. Mogl. 4. 1. C. Far questione [illegible] credenza. [illegible] a credenza. R dare al [illegible] altrui senza averne altra perchè. Malt. Franz. in Rim. Burl. 3. 88. (Gh.)

[T.] Affermare a credenza. Senza prove, volendo farsi credere da se, [illegible] come chi prende roba e non paga, [illegible] che la fede è una ricchezza, e la parola un [illegible] — Bravate in credenza. Senza poter mantenere quel che si promette [illegible]

[G. M.] Scampare in credenza. Fare col discorso una [illegible] chi parla con poco riguardo di cose religiose o morali.

[T.] [illegible] a credenza [illegible] si spacciano da [illegible] [illegible], ma il debito del titolo serbano a pagarlo quando avranno quattrini.

Alleg. 216. C. Per parer savio a credenza, [illegible] tutte l'opere di poeta [illegible] F. 256. Facendo meco il saputo a credenza. F. 166.

16. Parecchi modi nel [illegible] e in [illegible] alle idee e della fede religiosamente o intellettualmente prestata, e della morale e della civile fiducia, e della commerciale. [T.] Avere, Trovare, [illegible] tenere, Meritare credenza. Darla, Negarla, Toglierla. Scemarla. [illegible] uomo, alle cose dette da lui o alle fatte, alle cose in gen. senza l'idea diretta dell'uomo.

CREDENZA. [T.] S. f. Armadio dove ripongono le cose da mangiare, e nelle case de' grandi [illegible] stanza [illegible] (C.) Men grande della Dispensa. Dall'affidarsi a lei le vivande, nel senso del lat. Credere [illegible] Credenza per Segreto. V. sopra, § 9. [T.] Prov. Tosc. 308. Cucina senza sale, credenza senza pane, cantina senza vino, si trovan ma' mattino. — Malm. 8. 43. (C.) Fermò di cibo istante una credenza [illegible] per parti aperta [illegible]

2. La Tavola apparecchiata per porvi su piatti e altro [illegible] delle mense. Cors. [illegible] Tass. Dial. 1. 350. Si vedeva nel mezzo la tavola apparecchiata, e la credenza [illegible] piena di carta. — Fir. As. 247. (C.) Ma [illegible] ciò che era su per le tavole e su per le credenze, bicchieri, guastade. Magal. lett. At. Man. Con ogni maggior sontuosità di credenze di [illegible], di vasella [illegible] Cam. [illegible] Leo. 30. Le [illegible] di vetro, [illegible] d'adornare le più nobili credenze, erano da povera gente. (Cont.) Scelt. Arch. [illegible] 23. Dipoi si entra nella sala [illegible], larga piedi 30 e 50 lunga, nel mezzo della quale è il camino, e all'incontro di esso sarà la credenza.

3. † Far la credenza, l'Assaggiare che facevano gli scalchi e i coppieri delle vivande e delle bevande prima di servirne i loro signori. (T.) Lat. Praegustatio. Come per assicurarlo a credere che non c'era veleno. Fior. [illegible] 2. 209. Tac. Dav. Ann. 12. 160. Man.) Morg. 19. 127. (C.) Servir di credenza, Fare uffizio d'assaggiatore e presentar le vivande. E [illegible] 25. [illegible] per [illegible] Pecor. g. 14. n. 2. (Man.) Bel inc. San. 3 18. (C.)

[illegible] Fag. Sal. [illegible] Segn. Stor. 2. 35. (Man.) (Di veleno [illegible] da [illegible])

† In senso sim. Fare la credenza, [illegible] M. Pol. E sappiate, che quelli che fanno la credenza al gran Cane, sono gran signori, e tengono fasciato la bocca e 'l naso [illegible] seta acciò che il loro fiato non andasse nella vivanda del signore.

4. † Dal riporsi le stoviglie nella credenza la voce venne a dire Assortimento di vasellami e posaterie per servigio della tavola. Car. Lett. 2. 201. (C.) Mons. Duca [illegible] fece fare [illegible] storiette, per aggiugnere una credenza di maiolica in Urbino. E 1. 62. Mon.) Cent. Sassett. [illegible] 36. Avevano in fronte una ricca credenza d'argenti per tavola, con diversi altri ornamenti tutti d'oro e d'argento massiccio.

5. Dalla similitudine della tavola su cui si pongono i cibi per la mensa. Quella che s'apparecchia quando dicono la messa i prelati. Così Mensa è detto l'Altare.

CREDENZETTA. [T.] S. f. Dim. di CREDENZA. Luogo ove si pongono cose da mangiare. Può essere la stanza stessa men grande, può essere una stanza men piccola. Può denotare [illegible] l'una e l'altra [illegible] fornita. Soder. Agric. 181. (Gh.) E dove [illegible] e scrit[illegible]. E dove ripostigli e credenzette.

CREDENZIALE. [T.] Agg. Lettera credenziale. Quella che presentano gli ambasciatori e gli inviati per essere riconosciuti per tali e affinchè, negli affari che trattano, sia data ad essi fiducia. (Cont.) Cart. Art. ined. G. [illegible] 145. A. [illegible] Ferrara lettere credenziali in Michelagnolo Buonarotti, che li presti fede [illegible] Ve. 2. 3. (C.) F. 3. 2. Avesse [illegible] che la lettera Credenziale ch'ho da parte di [illegible], Data a Cann., [illegible] a far servizio. Bemb. lett. 211. (Man.) Car. Lett. Caraf. p. 87. (Gh.) Nostro Signore ha fatto spedire un breve credenziale nella persona di V. E. diretto all'Ill. sig. Duca di Ferrara, al quale vuole che V. E. vada, e faccia quello che potrà vedere per [illegible] mente che io le mando sottoscritto, insieme col detto breve.

2. F. Sost. e pl. [T.] Presentare le credenziali. Come in lat. Literae.

CREDENZIALE. [T.] S. f. V. l'Agg. § 2.

CREDENZIERA. [T.] S. f. Aff. a Credenza [illegible] con qualche [illegible] come apparisce da Es. Bargh. Man. 161. (C.) Era loro commesso delle tavole e lo apparecchio delle credenziere, candelieri e per dar acqua alle mani bacini, e mescirobe, ogni cosa d'ottone.

[Cont.] Sansov. Ven. des. 142. v. Le credenziere d'argento, e gli altri fornimenti di porcellane, di peltro, e di rami e bronzi, lavorati all'azzimina, sono senza fine.

2. † Tavola, quel che i Lat. Abacus. Vit. Ded. Ces. 250. (Gh.) Come che nel principio del suo imperio egli (Nerone) avesse in costume di passarsi tempo ogni giorno con certe sue quadrighe d'avorio sopra [illegible] credenziera.

† **CREDENZIERA.** [T.] S. f. Donna a cui si affidano i propri segreti. Dal ant. Credenza, Segreto. Credenziera nelle Gl. Isid. ha tal senso. Legg. B. Umil. Man., F. 10. [illegible] Art. Am. 1. E. 3. (Qui [illegible] cose d'amore.

2. Oggidì sarebbe il fem. di Credenziere, come Uffizio dell'avere in custodia la credenza.

CREDENZIERE. [T.] S. m. Che ha la cura della credenza. (C.) Per lo più delle cose [illegible] medicine e conserve. [illegible] Gl. art. La donna a cui [illegible] cose da custodire. Sass. Lett. 258. Man. Che non mi [illegible] dallo scalco [illegible] coppiere, nè col credenziere, e [illegible] bottigliere. Segner. Pred. 2. 6. (t.) [illegible] Faraone [illegible] prigioni in fondo di orre [illegible] suoi primi [illegible] coppiere ed il capo de' credenzieri. Plut. Adr. Op. mor. 1. 443. (Man.) Agesilao il grande [illegible] così rispose al credenziere che domandavagli quanto di vino dovesse mescere a ciascuno: S'uno non intende se per [illegible] in quanto è il Credenziere che dà [illegible] anche il vino, ma Mescere è ambiguo. V. CREDENZA, § 5.

2. Val posto sulla credenza, tavola accanto alla mensa, le cose [illegible] in certa lunga questa ultima parte della sua Tavola [illegible], Credenziere nel seg., Chi fa [illegible] per [illegible] Aver. Las. 73. [illegible] aveva credenzieri sì esperti [illegible] maestri nell'arte di [illegible] le cose dolci e i salt[illegible] che tutte quante le vivande che i cuochi [illegible] e diverse sorte [illegible] questi [illegible] le [illegible] di latte e di miele, ed altresì i pomi [illegible]

† **CREDENZIERE** e † **CREDENZIERA.** [T.] Per Agg. che Sost. ma può intendersi anche Sost. Chi ha i segreti altrui o per uffizio, o come confidente. G. V. 12. 24. 4. (C.)

2. † Chi si confida in tale o tal caso un segreto. Amm. Ant. G. 3. (C.)

CREDENZINA. [T.] S. f. Dim. di CREDENZA. Non la usano, ma Armadino o d'uscio con entro in cui ripongansi cose da mangiare e le stoviglie migliori.

2. Quella [illegible] posto, su cui si pongono i paramenti e i vasi che servono nelle sacre funzioni.

CREDENZONE. [T.] Agg. e come Sost. Uomo di goffa credulità.

CREDENZONE. [T.] S. m. Acer. di CREDENZA. Armadio fatto a quel modo, ma senza [illegible] per lo più da riporre anco altra roba che da mangiare. [Cont.] Cart. Art. ined. G. 11. 403. Se al [illegible] cucina in [illegible] e usci che vi sono, accadesse da fare uno credenzone, fatelo in quello modo che pare a vo.

CREDENZUCCIA. [T.] Dim. atten. di CREDENZA in cui riporre roba da mangiare. O meschina di forma, o mal fornita.

CREDERE. [T.] V. a. e N. Avere la persuasione o l'opinione, più o meno ferma, che la cosa sia quale ce la mostra il fatto esterno o l'altrui parola o il nostro sentimento. Aureo lat. Sanscr. Crad-dhâ, Aver fede, [illegible], Dare a mutuo. Ha questa e idea derivata. [illegible] la reca a [illegible] E forse Credere ha qualcosa con Cerno, perchè nel credere davvero è discernimento, cioè giudizio. E il suono stesso della voce denota fermezza.

2. Forme del verbo. Nel passato, Crede, Credè, Credemmo, più com. che Credetti, Credette, Credetter[illegible]

† Forme ant. o volg. Crede per Credi [illegible] Frezz. 2. 15. Nann. V., (In rima) [illegible] Creda per Credi. [illegible] Crèdate, forma senese. Nann. V. 548. — Credemo per Crediamo. Ar. Fur. 6. 37. — Crese per Credette. [illegible] 2. 30. Come da Ledere Lese. Anco nelle anomalie seguono certe lingue una legge. — Creso, Fir. Rim. [illegible] Buon. Fier. 4. 3. 9. (Gh.) Non avrei creso mai. Il Salvin. nella nota a questo passo p. 480 dice che Creso per Creduto lo dicono a Roma [illegible] 22. (C.) — Cresamo, Credemmo, [illegible] in qualche parte della Tosc. [illegible] nel monti pist., più prossimo a [illegible] — Credette per Credetti. Nann. V. 543. — Crederrò, Crederia, [illegible] Pucc. Morg. 19. 7. Il raddoppiamento della r nelle voci del fut. dell'indic., e dell'imperf. dell'ottat. Vive nel Pist., come altrove Poterrò, Potrò. — Credrò, [illegible] Barber. Docum. 14. — [illegible] Crederanno. F. 17. — [illegible] Crederanno. Odda de le Colonne. — Credate, Crediate, imper. Nann. V. 546. — Credale, Crediate, imper. [illegible] — Credessi per Credesse, vive nel pop. tosc., Pulc. Morg. 12. 4. — Credessi per Credeste. [illegible] 49. 12. Mach. Art. Guerr. V. se voi credessi che bisogno [illegible] — [illegible] per [illegible], Fr. Giott. — Crederite per Credereste, vive nel volg. tosc. [illegible] di Credere, per Crederebbe, che vive nel [illegible] Ven. — Credre per Credere. Nann. V. 548, come Rompre per Rompere nel Petr., e Lettra per Lettera nel Fass. Ger., e in Roma. — Credendo per credendo. Passavand. da [illegible] a [illegible], creden[illegible] porto.

† [illegible] Lib. XI. XXIII. 19. Nann. V. Io vi prego a mi credete per Credete, [illegible] forma [illegible] F. [illegible] 25. 19. — Credia per Credeva, che il Bembo nota essere forma provenz. nel Petr. Canz. — [illegible] per [illegible], Pulc. Morg. 11. 100. — Credisse per Credesse, B. Jac. 2. 25. 79.

Crdo, Crdi, Crde. Bonagg. Urbic. — Crere per Credere. Nann. V. 549. — Creo, Crei, Cree. Jac. da Lent. Sospiro e piango e posar non [illegible] Bemb. Pros. lib. 3. 151. (C.) Nota [illegible] in Semprebene da Bol. e in questo e in [illegible] delle Vigne e in Guitt. [illegible] — Crire. Cron. di Mont. 2. 79. Nann. V. [illegible] La [illegible] non potrà lor crire. — [illegible] per Credulit. Nann. V. 544.

† Creo, Crei, Cree. [illegible] P. delle Vig. — Discree per Discrede. F. Guitt. — Creggio, Creggi, [illegible] Vel. [illegible] Creggo, come da Vedere Veggio [illegible] da Majan[illegible] [illegible] V. 29. [illegible] Crepo, Crep[illegible] [illegible] per Credo. Petr. canz. 11. 3. (C.) [illegible] Fabbrizio Si faccia [illegible] E per Credo. [illegible] Fier. 3. 3. 9. — Crett, Crette, Crettero. P. delle Vign. (Nann. V.), Creria per Crederia, F. Guitt.

II. 3. Del dar fede all'altrui parola, giacchè la prima e principal via nel fede è la parola. Dant. Par. 20. (C.) Io veggio che tu credi queste cose Perch'io le dico, ma non vedi come: Sì che, se son credute, sono ascose. [T.] F. 1. 13. S'egli avesse potuto creder prima [illegible] Quel ch'ha veduto pur con la mia rima, per la mia parola, Non averebbe in te la man distesa. Pare dunque dicesi Credere ecc., sebbene non [illegible], quanto la cosa per cui mezzo si crede è il mezzo principale del credere.

Col quarto caso. [T.] Prov. Un poco di vero fa credere tutta la bugia.

Coll'A. Lat. Cret. 1. 2. 20. Man. Non credere sempre alle cose che ti sono [illegible] annunziate.

[T.] Credere alla testimonianza. — A una lettera. — Vang. Crediderunt scripturae et sermoni.

4. Credere a io pers. parlante, in rispetto a quello che dice. Cavalc. Espos. Simb. 1. 23. (C.) Stolto sarebbe quel fanciullo, il qual fosse nato in una oscura prigione, se egli non credesse alla madre di quelle cose che sono di fuora. (E 10), e cennando al suggello della fede. È idea men piena che col quarto caso, giacchè può riguardare una parte soltanto delle cose da credere.

Ass. [T.] It. 2. 16. Se non mi credi, pon mente alla spiga, ogni effetto [illegible] ogni erba si conosce per lo seme (per quel che produce). Pos ass. Vang. Udendo non credet ero. — Se alcuno vi dice, non credate.

Di cose personificate. [T.] Hor. Quello che il poeta finge sia prossimo al vero, nè il dramma richieggia che gli si creda tutto quanto egli vuole.

5. Credere alla cosa e la cosa udita; il quarto caso può dire credenza più o men ferma, anche misto di dubbio. L'A. io dice più fermo.

Così credesi e all'uomo, e l'uomo di quel ch'egli dice, ma, viceversa. L'A può denotare credenza men ferma o ristretta a una parte del detto. [T.] Anco che non si creda all'uomo, può credersi quel ch'egli dice. [illegible] Espos. Pat. nost. 21. (C.) Fae fa onore all'uomo, che gli crede sopra sua semplice parola. Cic. Credere a uno.

Modo sing. ma evidente. [Cam.] Magal. Part. 1. 44. Voi credete a Epicuro gli Atomi che non vedeste mai.

Col quarto caso, di pers. [T.] Ov. Sarremo creduti. Ter. F. creduto.

6. Forme d'asseverare quel che si dice, o di quel ch'altri che il parlante ha detto. Ma badisi che queste forme stesse cadono anco negli usi che poi noteremo, nè è possibile in lingua alcuna, molto meno nella it., dividere in rubriche i significati sì che nulla abbiano tra sè di promiscuo. È però che l'abbiano

per dimostrare nella varietà l'unità dell'idea, per esercitare l'attenzione e per affinare il sentimento a discernerle.

[T.] Credete, *dicesi a chi mostra di discredere, o dubita, o sospettasi che dubiti.* Credete: non lo creda. Hor. Credite, non ludo.

[T.] Creda. *Afferma anche a chi non dubita punto.* E così Credetelo a me, *che è ancora più determinato. Modo di preparare l'animo altrui ad una affermazione asseverante.* Mi creda, Creda pure. (*Il* Pure *qui ha senso non di concessione ma di rincalzo.*) Voglia crederlo, *è meno usit., ma insieme dimostra come nel credere abbia parte la volontà, e come il Prestar fede alle verità essenziali possa essere virtù e di virtù fondamento.*

[T.] Voglio che tu creda. D. 1. 8. *È altresì un imporre la credenza, e lo dice chi ha autorità ed è sicuro di quel che dice.* — Voglio crederlo *è modo di chi ha o crede avere qualche ragione per non credere interamente, ma adopra o dice di adoprare la volontà propria a credere. Onde può essere forma dubitativa, ma può essere e riandare asseverantissimo, in quanto dimostra risolutezza.* — Voglio credere *aggiunge al sempl.* Credo, *in questo che non denota tanto la fede ferma, quanto l'intenzione di far credere altrui che si crede, che si ha bisogno e desiderio di credere.* Voglio credere che di tante promesse la centesima millesima parte di qui a dugent'anni s'avvererà. — Vorrei credere *può suonare ancora più arguto d'ammonizione e rimprovero.*

[T.] Non può credere. Non è da credere quanto. *Modi d'affermare quantità o intensità.*

7. *Forme di dubbio.* [T.] Non so credere *accenna difficoltà di ragione, non di sentimento, ma talvolta dicesi* Non so, *e si lascia sol intendere chiaro* Non voglio. — Non oso credere *dice prudenza vera o affettata, o tema d'errare credendo, e d'avere a pentirsi.*

[T.] Non posso credere. Appena posso credere. *Il* Posso *può comprendere e il* So *e il* Voglio, *o accennare all'uno de' due. Ha* Appena si crederebbe. Appena può credersi, *può anco esprimere enfaticamente quanto la cosa ha di grande o di grave più che d'incredibile.* Hor. Vix credere possis Quam sibi non sit amicus. — Credere a mala pena *dice la vera difficoltà.*

[T.] La crede lei? *è forma di dubbio, o anco di negazione velata, per non dare ad altri una mentita patente.* — Lo credereste? *è modo enfatico, e sovente iperb., per dire poi cosa che vogliasi far parere straordinaria o davvero o per celia.* — Chi crederebbe? (D. 3. 20. E. 2. 23.) *è modo più serio.* — Se crediamo a lui, la cosa può stare in questi termini, *può essere modo dubitativo, ma può anco affermare sottintendendo,* Come dobbiam credere. Non possiamo non credere; *e allora non gli si fa corrispondere il soggiuntivo che segue al condizionale, ma l'indicativo affermante.* Virg. Majam audiris, si quidquam credimus, Atlas Generat. Hor. Quaedam, si credis consultis, mancipat usus.

8. *Modi che accennano alla più o men difficile o facile credenza.* [T.] D. 1. 25. Se tu se' or, lettore, a creder lento Ciò ch'io dirò, non sarà maraviglia, Chè io che 'l vidi, appena il mi consento. (*Anche qui congiunte le idee del sentire e del credere.*)

[T.] Duro a credere *può essere l'uomo; e può la cosa essere* Dura a credere, *o perchè difficile o perchè spiacente, e quasi sempre dal sentimento la difficoltà.*

[Camp.] *Macc. Vit. S. Cat.* 1. 3. Queste cose tanto grandi mi sono malagevoli a credere.

[T.] Stentare a credere *dice più difficoltà che* Penare. *Onde* Non pena a crederlo *può valere non solo prontezza, ma credulità.* G. M. Durar fatica a credere *è tramezzo allo* Stentare *e il* Penare. Tante belle cose dura fatica a crederle.

[T.] Ere. Mi sono condotto a credere, *può soggiungersi: da autorità, o da ragione, o dal sentimento proprio, e può sott'intendersi il motivo nella buona così usato che allora esprime meglio l'atto della volontà, la quale liberamente si muove a credenza.* — *Benc. e Espos. Patern.* 58. (Gh.) Chi crede leggermente trova lo inganno sovente. — Credere facilmente *può avere e questo senso di leggerezza, e l'altro di docilità, o d'intelligenza pronta per la natura della cosa credibile.*

[T.] Facile è l'uomo a credere, *e questo per lo più suona difetto;* le cose son facili a credere, *perchè evidenti e probabili.* Prov. Tosc. 204.

[Giust.] *Cecch. Figl. prod.* 1. 1. E io ve lo credo pur d'avanzo. — *Questo è anche modo di concessione indulgente.*

9. *Ragioni del* Credere *alla parola possono essere esperienza de' fatti e de' sensi e de' sentimenti. Onde i modi* [T.] Credete all'esperienza, Ai fatti. Vang. Operibus credite.

[T.] Solo chi ha provato può credere che cosa sia l'amore dei genitori. (*Qui* Credere *comprende e l'Intendere e il Sentire e il Consentire, giacchè fede non è senza pieno consentimento.*) Giunti. Prov. Tosc. 90. Corpo satollo non crede al digiuno.

[T.] Credere ai sensi propri, al tatto, al gusto, agli occhi. Prov. Tosc. 306. È come S. Tommaso, se non vede, non crede. — *Fag. Rim.* 1. 67. (Gh.) Crede senza vedere, perchè presto A creder quel che piace ognun s'avvezza.

Non credere ai suoi occhi, *di cosa di somma maraviglia.* [T.] Bern. Orl. Inn. 3. Ma Carlo che l'ha visto e che lo vede, Vedendo, agli occhi suoi stessi non crede.

[T.] Agl'indizi. — D. 2. 28. Deh, bella donna che a' raggi d'amore Ti scaldi, s'io vo' *credere a' sembianti* Che soglion esser testimon del cuore. — Credere alle apparenze, *per lo più dice credulità e leggerezza.*

II. 10. *Modi in cui il* Credere *più si approssima a idea di fiducia.* [T.] Prov. Tosc. 42. Chi ama crede. E. 120. E. 136. Trist'è qua, chi crede troppo e chi non crede mai.

[T.] Col Ci, *e di cose e di pers.* Ci credo poco *e alle sue parole e ai suoi fatti, e a lui stesso tutto quanto. — Più usit. e più efficace che* Gli credo, *che può riguardare tale o tal cosa speciale.*

[T.] Come posso credere?

11. *Segnatam. delle parole che ispirano fiducia in quanto ad esse corrispondono i fatti.* [T.] Ira. Alle promesse. Hor. Se ti avesse mai, donna, de' tuoi spergiuri punita la pena, se t'avessero annerito un dente o scalfita pure un'ugna, crederei; ma tu dopo obbligato con giuri d'amore il perfido capo splendi molto più bella.

E del parlar con fiducia l'uomo stesso. Pecor. g. 4. n. 2. (C.) Però io mi credo di poter dire ogni cosa.

12. *Di fatti che credansi essere in altrui o avere a essere.* [T.] D. 3. 8. Però ch'io credo che l'alta letizia Che il tuo parlar m'infonde, Ove ogni ben si termina e s'inizia, Per te si veggia come la vegg'io, Grato m'è più (*tu vedi in Dio quant'io goda delle parole tue, e il creder questo accresce al mio godimento*). Virg. Anna non crede che la sorella faccia de' sacrifizi pretesti alla morte.

13. *Fiducia di fatti e avvenimenti lieti.* [T.] D. 2. 3. Non vi maravigliate, ma credete Che non senza virtù che dal Ciel vegna Cerchi di soverchiar questa parete. (*Dante salga il monte su cui si purgano le anime.*) E. 3. 5. State, Cristiani, a muovervi più gravi. — E non crediate ch'ogni acqua vi lavi (*leggermente sciogliersi dall'obbligo delle promesse e delle colpe*). Vang. Qualunque cosa chiedete nella preghiera, credete d'averla a ottenere.

[T.] Vang. Credete voi ch'io possa fare a voi questa? *Coll' indic. denota credenza più ferma.* Ch'io possa, *direbbe meno.* Virg. Chi avrebbe creduto che dovessero i Trojani venire ai lidi d'Italia? *Il sogg. dice la minore fiducia.* — Credete voi ch'egli lo faccia? *accenna a fatto più prossimo.* Credete voi ch'e' lo farà?, *a più remoto. Ma il primo modo può anche dire* Che io vorrei quel fatto, e m'importa che sia; *ci se ando sottintende maggior bisogno di conoscere l'opinione altrui per concepire fiducia.* Vang. Chi credi tu sarà questo fanciullo?

[T.] Credere all'avvenire.

14. *Credere alla pers., a' suoi fatti insieme e a' suoi pregi.* [T.] Hor. Credi che d'uno così fedele, così dal lucro alieno non potè nascere da trista madre. — Virg. Credo al certo (*nè vano è il mio credere*) ch'egli è sangue di numi. D. 2. 8. Non credo che la sua madre più m'ami.

[T.] Hor. Quanto ho io in casa mia, quant'hanno costoro, credilo tuo. — *Altro scorcio elegante.* D. 2. 3. Non credi tu me teco (*ch'io sia con te*) e ch'io ti guidi?

[T.] Lo credevano un gran pensatore, perchè usava un gergo diverso dal linguaggio umano. — Mi credeste da più di quel che non sono. — Non lo credevo da tanto. — Ti credo da ciò.

[T.] Lo credo buono. — È più buono che non si crede. Prov. Tosc. 121. La virtù sta di casa dove meno si crede. E. 134. A credere al compagno vai bel bello.

Nel concluder le lettere [T.] Mi creda *dovrebb'essere forma d'altro che di cerimonia.* — Vi prego di credere *è modo che può cadere e in questo senso ed in altri; può essere di mera cerimonia, può essere istanza affettuosa, o anco velata ingiunzione imperiosa.*

[T.] *Segnatam. in amore,* Gli credette *ha senso troppo fecondo.*

Col Di. [T.] Vi credo di questo: *può concernere e parole e fatti.*

[T.] C'è degli uomini che, anche quando sia forza credere a quel che dicono, forza è pur dire: Non credo a lui proprio. — *Bemb. Stor.* 6. 84. (C.) Se i Borgia a cui di meno è credere, alcuna cosa incontro alla repubblica tentar volesse.

15. *Della fiducia in se stesso.* [T.] D. 1. 2. Me degno a ciò nè io nè altri crede. E. 2. 11. Credette Cimabue nella pintura Tener lo campo (*essere pittore sommo*). E. 28. Nè crede che l'udir ti sia men caro Se oltre promission teco si spazia (*se ti aggiungo altre cose a quelle che ho promesso di dirti*). E. 3. 29. Credendo e non credendo dicer vero. *Segner. Crist. Instr.* 1. 337. Chi ad ogni sempre crede d'aver ragione. Virg. Credeva che la parola sua avrebbe effetto, e prometteva a se canizie e lunghi anni. D. 1. 27. I' fui uom d'arme, e poi fui cordigliero (*Frate francescano*), Credendomi, sì cinto, fare ammenda de' miei peccati.

[T.] *Col* Si *dice l'opinione che uno ha non conforme in tutto al vero.* Si crede un gran che!

[Camp.] *Somm.* 5. Quando l'uomo crede più di sè che non dee, cioè a dire quando egli si crede più valere che non vale. [T.] Vang. Chi ha, gli sarà dato; e chi non ha, anco quel ch'e' si crede d'avere sarà tolto da lui.

Ell. [T.] La non si creda. — Che si crede lei? (*Non del credere se da qualcosa, ma del credere a se tale o tal cosa.*) — Che crede? *Rimproverando ad altri l'ingiurioso fidarsi della nostra semplicità o pazienza. Sottint., di poter impunemente trattar come tratta e giudicare come giudica.*

[T.] Credere a sè, *al proprio sentimento, all'opinione, più che all'altrui.* Ma quando gli altri s'ingannano sul conto nostro, credendoci maggiori o migliori che non siamo, allora dobbiamo credere a noi stessi, *cioè alla nostra coscienza e esperienza.* Hor. Temo che tu ad altri creda di te più che a te stesso, e se il popolo ti dica sano e robusto, tu mai dissimuli l'occulta febbre del pasto tuo. — Credere troppo alle forze proprie è difetto.

[T.] Credere alla ragione propria più che al senso comune, all'autorità de' secoli, degli uomini dotti e buoni, a quella grande società che ha conculcate, svolgendo nel atto e sue radici, dalle regioni del mondo a noi, è un far retrogradare la stessa ragione. Ma non credere al proprio giudizio è un trascorrere in altro eccesso, e ci cade da ultimo chi già ha troppo creduto.

[T.] Credere al cuore è bene, se parla con voce d'affetto; male se di passione.

16. *A cose quasi personificate.* [T.] Credere al mare (*quando appare tranquillo, che tale durerà a essere*), Alla stagione, Al tempo, *che si serberanno buoni, favorevoli.*

[T.] Virg. Non credere al padule, *non porre i bugni delle api in luogo vicino a padule.*

[T.] *Hor.* L'unghie [illegible] agli altri mal si crede. — Mal credere *ha due sensi: e* Non credere appieno, Credere debolmente, *e come quel* Credere troppo e con danno. *Chi mal crede, incredulo o non creduto nel primo senso spesso mal crede poi nel secondo, e credul.* Proprio, *ha pur due sensi diff.* La crede male, *non solo pena a crederla cosa, ma nella volontà ci ha qualche ripugnanza, sebbene l'intelletto non possa non la riconoscere.* Lo crede male, *qui non è* [illegible] *ma* [illegible], Crede che questo sia un male.

17. *Degli animali.* [T.] Virg. Dagli alveari non s'allontanano al sovrastar della pioggia, nè credono al cielo al sopravvenire del vento orientale.

[T.] Gli uccelli, i pesci, credendo, cadono nelle insidie.

[T.] L'uomo crede all'animale *quando lo stima buono all'uso, fedele.*

IV. 18. *Di fiducia concernente interessi, cioè il* Credere *che altri è o sarà fedele in amministrare, in conservare gl'impegni presi, in rendere quel che ha ricevuto, in astenersi dal frodare e dal nuocere,* nasi in giovarci. Ass. [T.] Agn. Ad. Cap. 201. I cammadori e zanni della calca E de' correnti e di chi creda e spenda.

Segnatam. nel senso mercant. Bocc. Nov. 13. 7. (C) Erano sommamente creduti da ogni mercatante. E 68. 19. Questo [illegible] mercatante [illegible] vuole esser creduto. G. V. 11. 87. 3. Ogni altro mercatante ne fu sospetto, e mal creduto.

[Camp.] † *Dare a credenza, Dare a respiro, un anno al pagamento.* Avv. Cecil. II. 13. Io vi crederò, disse il Soldano, un anno, sopra la vostra legge, con tale convenente che [illegible] *la Legge che voi credete mi sarà mallevadrice.* [T.] *Modi com. e più gen.* Credere sulla parola, Sulla testimonianza, Sul giuramento. *Dice maggior fondamento che si fa sopra la cosa nominata, che è un de' primi e più motivi del Credere.* Fag. Bellinc. Son. 92. (C) Tempi non son da creder senza pegno, S'e' lupi i panni portan dell'agnello. E 96. [T.] Prov. Tosc. 92.

19. † *Nei tre ult. es. può intendersi l'att. dell'att. in senso di Affidare a credito. Ma più chiaro att. è nei seg.* [Camp.] Om. S. Gio. Gris. — Salv. Lett. Sper. 377. (C) [Cors.] Sen. Ben. Varch. 3. 15. Tu a questi stessi pur allora non credevesti un fiorino senza testimoni. Bocc. Com. Dant. 2. 41.

Ass., senza il quarto caso. Fmp. Cod. Fars. Far. 30. p. 103. (Gh.) Stat. Calim. 121. (Man.) E altrove.

20. † *Per Affidare in gen., latinismo inusit. e dice più di Commettere, onde Cic. si congiunge più d'una volta* Commissa e credita. Segn. Stor. 3. 100. (C) Ne' tempi avversi e difficili d'uno Stato, non si dee credere il magistrato supremo ad ogni uomo, ma a poche fedeli e schietti amatori [illegible]. Ar. Fur. 15. 29. (Gh.) L'imperator l'esercito gli crede (*affida ad Alfonso*). [Camp.] Bibb. Paral. 1. 9. E appr. Guar. Past. fid. 4. 5. (Man.)

† *Fig.* Alam. Coltiv. 1. 6. p. 119. (Gh.) Al tempestoso mar credon la vita. Poliz. Stanz. 1. 20.

† Ar. Cang. cant. 5. 51. (C) I colpi lor credono al vento. [T.] Petr. Cans. *Più chiaro:* I colpi suoi commette al vento.

† *Rifl. Affidare se stesso.* Ar. Fur. 13. 27. (Gh.) E ch'io nelle sue man' m'era creduta. [Camp.] Bibb. Joann. 2. Mel. 11. E 20. — Tass. Ger. conq. 18. 141. (Man.) E 19. 57. [T.] Virg. Ugurg. 361.

† *Affidarsi in cose.* Sallust. Giug. 164. (C) Nè poi Giugurta ebbe, di giorno o notte, in riposo, nè in luogo nè in persona alcuna, ovvero tempo si credea, nè fidava sufficientemente.

[T.] † Virg. Ugurg. 179. Prendendo ardire di credere sè al cielo per via non usata (*volare*).

V. 21. *Siccome il Credere davvero porta il Fare secondo che altri dice, Credere prende senso di Dar retta ascoltando, per quindi operare secondo l'inteso.* Dant. Conv. 155. (C) Autore (*nel senso lat.*) si prende per ogni persona degna d'esser creduta e obbedita. S. Agost. C. D. 15. 12. (Man.) E non si vogliono per verun modo udire nè credere quelli che... [Par.] March. *Credere, per Ubbidire.* [T.] Prov. Tosc. 74. Chi non crede alla buona madre, crede poi alla mala matrigna. (*Chi non accetta il consiglio de' veri amici, cade poi sotto cattivi compagni.*) [Capp.] Salm. Mandatis tuis credidi. Hor. Quo magis his credas (*ai miei precetti di temperanza*).

[T.] Ai medici. Ov. Se puoi o credesti all'arte.

Col quarto caso, meno usit., ma anal. a Ubbidire, che porta i due modi. Gr. S. Gir. 59. (C) Tutt'ora che (*sempre che*) noi facciamo bene, e lo diciamo, sì crediamo lo consiglio dell'angelo [illegible] e a tutte ore che noi facciamo male, [illegible] sì crediamo il consiglio del diavolo. Petr. Cans. 39. 6. (Man.) Amore, Che la strada d'onore, Mai nol lascia seguir chi troppo il crede.

22. *Quasi fig., dell'uomo che obbedisce ai propri sentimenti e passioni.* Petr. son. 39. (C) Morte, s'io non credo a ciascun. Ovid. Simint. 1. 170. (Man.) Lascia la sedia del cielo (*Giunone*), soffere di andare colà in Inferno, [illegible] credette all'ira, e agli [illegible] (*tam omnia ira dabat*). [T.] *Più com. i seg.* Credere al dolore. — Alla passione. — Alla fantasia.

Trasl. Petr. cans. 21. 1. (C) Mentre al governo ancor crede la vela (*ubbidisce al timone*).

VI. 23. *Le idee viste già di credenza alla pers. e alle sue parole e ai suoi fatti, di fiducia ch'è speranza, d'affetto che induce a operare secondo che dice e opera quegli a cui si crede, ci fanno ascendere all'idea della fede religiosa, ch'è insieme credenza e speranza e amore sommamente operosi.* Cavalc. Credere a Dio è credere che sia vero quel ch'Egli dice: e questa fede avemo noi a molti uomini, non solamente santi ma eziandio peccatori. Ma credere in Dio è, credendo con affetto di vero amore, in lui andare ed in cuore ed alli suoi [illegible] fedeli congiungerci ed incorporarci per nostro amore. [t. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 3. Si crede Dio, si crede a Dio, ma non si crede in Dio. [Cors.] Dant. Profes. fed. Io credo in Dio Padre [illegible]. E Par. 24. (Man.) Io credo in uno Dio solo ed eterno. E ivi. [T.] Vang. Credi in Lui che non vedi per queste cose che vedi. D. 3. 19. Non credette in Cristo. E 20. Vang. Chi scandalizzerà uno di questi pusilli che credono in me. D. 3. 32. Credettero in Cristo venturo.

[T.] Credere nella Redenzione. Vang. Nel nome di Cristo.

24. *Coll'A.* [T.] *Vang.* Scenda di croce, e noi gli crediamo.

[T.] Vang. Credere al Vangelo. Vit. S. M. Madd. 122. (Man.) Noi crederemo alla tua Fede e abbandoneremo i nostri idoli. [T.] D. 3. 5. Credi come a dii (*agli spiriti beati*). [M. F.] Serdon. Prov. E non crede al Santo se non fa miracoli. *Fam. di chi non vuole stare a dovere finchè non gli giunge addosso la disgrazia.*

A uomo in cose, ma di fede relig. [T.] Vang. Perchè dunque non credeste voi a Giovanni? D. 3. 6. Io gli credetti. (*Giustiniano ad Agapito che l'avvertì del suo errore circa la fede.*)

25. *Col quarto caso.* [T.] *La Chiesa:* Crediamo lo Spirito [illegible]. Guittam. 1. 12. (C) Come piacque a Colui ch'io credo ed amo.

[T.] Credere i misteri. — Una Chiesa. — La comunione de' Santi.

[T.] Credere come il Vangelo. *Fam. Sovente abusato.*

26. *Col Che o coll'Inf.* [T.] *Vang.* Non credete che io sono. [Cors.] *Dant. Profes. fed.* E credo, che Ei l'umana carne e vita Mortal prendesse nella Vergine santa. *Meglio nell'indic. dimostrerebbe la fede, nel sogg., l'umana credenza.*

Coll'Inf. [T.] Salm. Credo vedere i beni del Signore nella terra de' viventi. (*Qui Spero con fede d'avere a vedere.*)

27. *Col 3o e 4o caso insieme.* [T.] D. 3. 24. Quattro Persone Divine Credo, [illegible] Essenza sì una e sì trina, che può dirsi di lei sono ed è.

28. *Delle cose credute.* [T.] D. 3. 24. O spirito che vedi Ciò che credesti. E ivi. A ciò creder non ho io pur prove fisiche e metafisiche (*ma le Scritture eziandio*).

[T.] D. 3. 13. E così puote star concilarsi con quel che credi De' primo padre e del nostro diletto (*d'Adamo e di G. C., quegli, dopo questo, più perfetto fra gli uomini*). (C) Di. La Chiesa. Quello che della tua gloria ti rivelante crediamo.

[T.] D. 1. 4. De' battesimo Ch'è porta della fede che tu credi.

Credere la fede. [Tav.] Cron. Robb. 204. F Gi[illegible] pesano disse: Cred'egli la fede? perchè di già era ito un falso grido fuori, che non credeva. E i [illegible] dissi: Voi sapete che lui crede la fede. F. 805. F 290. (*Non com.; ma piuttosto* Credere la vera fede, *o sim.*)

29. *Più espressam., della fede congiunta a speranza.* Vit. S. Gir. 45. (Man.) Nel quale (*Gesù*) io ho avuto la mia speranza, il quale io ho creduto e amato. [T.] Vang. E non esiterà nel suo cuore, ma crederà. — Non temere: soltanto credi. — Siccome hai creduto facciasi a te. — È possibile ogni cosa a chi crede.

30. *Ass. Senza dire nè a chi, nè in che. In senso rel. vale Aver quella fede che salva. In senso umano esprime mera opinione, talvolta anche dubbio.* [T.] Credere di fede ferma, *o sim., dice la qualità e intensità della fede.* Credere con fede *recasi al sentimento sincero dell'uomo.* Credere per fede *dice la ragione per la quale si crede, cioè non umano, ma in credenza a un infallibile autorità.* [t. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 3. I veri Cristiani non solo credono, ma credono con pace, certissimi di non potersi ingannare. E 1. 2. Si crede con una fede abituale, non con una fede attuale, si crede con una fede così confusa, anzi si crede talora con una fede umana, e sì fallata. [Cors.] *Dant. Profes. fed.* E certo chi con buona opinione, Perfettamente e con sincera fede Crede.

[T.] Credere e Non credere dal tetto in su, *Aver fede nelle cose rivelate e non la avere.* [Tav.] *Laud. spir.* xx. 7. — *Capr. Bott.* 2. 33. (C) Con tutto che e' mostrassono di non credere molto dal tetto in su.

[T.] D. 3. 24. S'egli ama bene, e bene spera e crede. Prov. Tosc. 270. A chi ben crede, Dio provvede. — Tes. Br. 7. 30. (C) Quelli è dirittamente beato, che crede dirittamente.

[T.] *Ancora più ass.* Vang. Se non ascoltano Mosè e i profeti, neanche se alcuno da morti risorgerà crederanno. — Credono a tempo, e nel tempo del cimento recedono. — Chi crederà sarà salvo. — Beato che ha creduto. — Ogni cosa è possibile a chi crede. D. 3. 10. Aug. Hai insegnato acciocchè crediamo, esponi a noi che intendiamo. — Credete acciocchè meritiate d'intendere. D. 3. 20. Credendo, s'accese in tanto fuoco Di carità. Vang. Credendo, si facciano salvi.

[T.] Tardi di cuore a credere. — Non crede, *Non professa la credenza vera.* [Camp.] Dant. Pur. 19. [T.] *Fam.* Ci crede, Non ci crede.

31. *Di credenza mista a fede.* [T.] D. 3. 6. Una natura in Cristo esser, non piue, Credea, e di tal fede era contento. Prov. Tosc. 271. Chi non crede in Dio, crede nel diavolo.

Fr. Giord. 80. (C) Credere in cotali maledizioni (*malie*). [T.] Cic. Alle favole. Aug. Agli errori. *Di credenza erronea meglio coll'A che con l'In, perchè l'errore non entra nell'intimo nè del vero, nè dell'umana coscienza.*

[T.] *Modo di respingere l'altrui detto e di risolutamente negare.* Creda chi vuole.

VII. 32. *Nelle cose umane il Credere ha varii gradi, dalla certezza piena alla semplice opinione infermata di dubbio, e all'impressione delle mere apparenze.* [Rosm.] S. Agostino nel libro *de Utilitate credendi* distingue l'intendere, il credere, l'opinare. Intendere, vedendo l'intrinseca verità della cosa, e qui ha principal parte la mente. Credere, persuadersi non per l'immediato conoscimento del vero, ma per un segno sicuro che ce ne accerta, e qui la volontà ha parte grande. Opinare, secondo il senso che a questa voce danno anco gli antichi (latini), attenersi a un giudizio senza prove sufficienti o con prove erronee, e qui ha luogo lo sforzo della volontà sviata.

Della piena certezza. [T.] D. 3. 2. 13. (*in Cielo*) si vedrà ciò che tenemo (*teniamo*) per fede, Non dimostrato, ma fia per sè noto A guisa del ver primo che l'uom crede (*le verità di prima evidenza*). E 15. Tu credi il vero [illegible]. Ar. Fur. [illegible] credea e [illegible] e creder credo il vero. (*Giuoco burlesco, ma l'ultimo credo ha il senso che qui notiamo, degli altri poi.*)

Credere ne' principii della scienza. — *Ass. Senza dire Che, nè A chi, nel sing. fino anche in Arist.* [illegible]

[T.] D. 2. 3. Quell'error che crede Ch'un'anima sovr'altra in noi s'accenda (*che l'uomo abbia due anime*). *Ter. Si crede, imperc. dicesi e di questa specie di credenza, e dell'altre di cui primo e poi, e del vero e del falso.*

E in questo e in altri sensi col Mi, Ti, Si non si congiunge a tutti i tempi. Sovente meno la fede ferma che l'opinione, e quel Mi è in certo sog. [illegible] [T.] Io mi credevo che la libertà potesse stare colla buona creanza. Io mi credo, [illegible] *verrebbe forse un po' strano, e questo forse perchè nel presente si ama che l'uomo sappia e creda di credere fermamente.*

33. *Opinione di giudizio sopra le cose e gli uomini.* [T.] Vang. Chi credi tu questi, che a' venti e al mare impera, e gli ubbidiscono? Hor. I doni della terra, e del mare che arricchisce gli estremi Arabi e gli Indi, e gli applausi e le pompe del popolo amico, con qual senso e aspetto credi tu che si debbano riguardare? Virg. Io ho anch'io un animo spregiator della vita, e che crede esser comprato bene col sangue cotesto onore a cui tendi. Hor. Credete, Pisoni, che a cotesto quadro, di donna bella, con collo di cavallo e piume d'uccello e coda di pesce, sarà simigliantissimo il componimento accozzato d'immagini tra sè diverse. D. 3. 30. La bellezza ch'io vidi (*in Beatrice*) si trasmoda Non pur di là da noi (*trascende l'umano sentire*), ma certo, io credo Che solo il suo Fattor tutta la goda. E 2. 29. E 3. 13. E 15. E 3. 3.

[T.] *Senza cielo.* Hor. Finchè visse (*Laterio*) credette la povertà vizio grande, e di nessuna cosa si guardava tanto. D. 2. 21. Se cagione altra al mio rider credesti, Lasciala per non vera, ed esser credi Quelle parole.

Coll'Inf. [T.] Hor. Credo Hoc Staberi prudentem animum vidisse. — Red. Op. 1. 33. (Gh.) Intorno al nascimento di que' viventi che intorno al dì d'oggi da tutti [illegible] sono stati creduti nascere a caso.

[T.] D. 1. 19. Non son colui che credi. E. Non colui [illegible] credea che tu fossi. Nann. [illegible] Bocc. 3. 7. Noi piagnemmo colui che noi credavam (credevamo) Tedaldo.

[T.] F. Vann. Canz. 2. Credendolo vivo. D. 1. 22. [illegible] credetti rara e densa (la materia componente il pianeta).

Ass. Petr. Canz. 47. 4. (C) Non errar cogli scarchi. Ne' pr. ar. dice: o credere a loc. modo. [T.] D. 3. 20. [illegible] corpi suoi non uscir, come credi, Gentili, ma cristiani.

Di qualità, mor. (Nann. V.) Bocc. 3. 8. Credendosi ciascuno di me quello, che voi pure avanti credavate [illegible]

34. [illegible] di quel che conviene si da fare. [T.] D. 2. 22. Io credo che allo stremo le nostre spalle volger ci convegna (dobbiamo prendere a diritto per l'orlo del monte).

[T.] Ho creduto bene di dirvelo. E più ass. Ho creduto di esser tenuto, cioè, di doverne [illegible] Faccia come crede. Se crede meglio. Modo segnente ch' prova a cell' [illegible] delle opinioni più accidentali, con idee necessarie, della volontà con la fede. Però in questo senso Credere dice più di Opinare. — Pensa quel patti [illegible] crede. — Faccia lei come crede può essere per modo risentito o non curante, che accenna all'altrui temerità e al disprezzo in cosa la che non si voglia entrar mallevadore, o che non s'impacci.

[T.] Se credete. È anche forma di proporre modestamente un consiglio, perch altri l'accetti se gli par buono.

† Vit. S. M. Madd. 77. (C) Sicchè io me ne credo poco sicurare (videtur mihi pauca dicendum). Mor. Bern. 4. [illegible] Grande tempo è passato che io lo credeva dire, ma io lasciava per paura che voi non l'aveste per male.

[T.] Crede di dover fare la cosa [illegible] la fatta; vale anco La fa a intenzione di fare.

35. D'opinione con speranza. Red. Bem. Son. 41. (Man.) [illegible] ardore. [T.] [illegible] l'amme dannate qui, Che [illegible] F. 15. [illegible] per [illegible] credendo, col morir, fuggir disdegno, Ingiusto [illegible] innocente [illegible] credendo uscire de' guai. — Vill. G. 1. 3. [illegible] per [illegible] forza (Nembrot) si credette contrastare a Dio, dicendo che Dio era Signore del Cielo, ed egli della terra. Morg. 1. 52. [illegible] Se tu credessi [illegible] cavalieri, [illegible] questi [illegible] promette. Tass. Ger. 18. 83. Passa il battaglione (torrione) avanti [illegible] [T.] Si credeva esser al punto di fare fortuna. — Credeva di vincere.

Idea contr. a speranza, cioè di pericolo, ma incontrato come se fosse un bene, per fuggire da un male maggiore. [T.] Cant. Pop. Quando credesti di mettervi [illegible] — Quando credeste di metterci la vita, non vi avvilite a [illegible] — V. anche il § 33.

36. Più specialm. di cose avvenire. Vit. S. G. Gualb. 300. (C) Comandò [illegible] andassimo a quel luogo [illegible] senza dubbio credessono di trovarne del pesce. [T.] D. 1. 30. Più volta mai diresse [illegible] E non credo che dieno in sempiterno (lo che io trovai questi due dannati, mai non si mossero nè si moveranno mai).

[T.] Coll'A, non di pers., ma di cose che devon seguire. Certi increduli al mistero credono alla guerra che si farà in virtù della diplomazia.

37. Opinione di cose che riguardano il sentimento nostro e l'altrui. [T.] D. 1. 30. Qual è colui che suo dannaggio (danno) sogna, Che, sognando, desidera sognare. [illegible] Tal mi fec' io, non potendo parlare, Che disiava scusarmi, e scusava Me tuttavia (col silenzio e colla confusione), e nol mi credea fare. E 17. Sì, [illegible] la voce [illegible] credetti.

[T.] D. 1. 13. [illegible] ancora [illegible] credo che a me andò faccia. E [illegible] Altresì credendo ch'altri ne volesse dire. [illegible] Fior. S. Franc. 142. (Man.) Credette [illegible] l'avesse bene inteso. (Camp.) Dant. Inf. 13. Io credo ch'e' credette ch'io credesse Che tante voci uscisser tra que' bronchi Da gente che per noi si nascondesse. — Uno di questi Credere accenna a opinione non vera, come in Virg. [illegible] [T.] E. 2. Credi tu, [illegible] volermi Esser venuto, Senza voler divino? E così il Virg.

38. Di fatti passati e presenti. Virg. Non alios prima crescentis origine mundi Illuxisse dies [illegible] Crediderim. [T.] D. 1. 12. Amor per lo quale [illegible] chi creda Più volte il mondo in caos converso (per nuove attrazioni).

[T.] D. 1. 32. [illegible] de' Soldanieri credo che sia [illegible] E 29. E 20. Ma io ne vidi [illegible] credo che sia. Bocc. Nov. 2. 1. — Petr. Son. 28. (C).

39. Del credere non conforme alla realtà del fatto. [T.] D. 3. 31. Credea veder Beatrice, e vidi [illegible] E. 1. 34. Credetti veder [illegible] avea lasciato, E vidile le gambe in su tenere. Virg. [illegible] D. 2. 7. Qual è colui che cosa innanzi a sè Subita vede ond' e' si maraviglia, Che crede e no, dicendo: Ell'è, non è.

[illegible] fam., e di cosa sensibile e d'altra, dice dubbio or più or men leggero.

40. Quando accompagnasi all'atto di afferm. e di negaz. Varch. Ercol. 2. 188. (Gh.) Io per me credo di sì, e mi pare essere certo che [illegible] [illegible] al vostro pensare [illegible] Mal credi se [illegible] credi. [illegible] 2. 100. [illegible] alcuno [illegible] venisse a dire? Io credo di no. [illegible] fatti [illegible] Che è fatti e principii [illegible] Credete voi che la Chiesa [illegible] di queste [illegible] Credo di sì. — Credete voi che ella abbia l'eredità del vero sopra tutte le altre e passate [illegible] società? Credo che sì. — Il primo Sì è di fatto; il [illegible] secondo.

VIII. 41. Locuz. varie che concernono il Credere, e nei varii gradi di persone, e talune delle tele nel senso pieno. [T.] Io credo così. — Ter. Credi così? E modo [illegible] l'altrui credenza o opinione o del ripensarla. Hor. Cur ita crediderim.

[T.] Vang. Non vogliate credere che io son venuto a sciôr la legge. (Colla neg. non ha il senso nel Voglio credere e il Voglio credere, ma rinforza la negaz.) D. 3. [illegible] Non si creda Che Dio trasmuti l'armi per suoi gigli (che voglia favorire le [illegible] di Francia).

Bocc. g. 3. n. 6. [illegible] sicchè voi non crediate queste esser novelle e favole. [T.] Perchè [illegible] Non crediate [illegible] per correggere o prevenire il falso credere, o sospettare altrui.

Modo di negaz., sotto forma d'interrogazione. Credete voi che [illegible] Vang. Credete tu che io non possa pregare il Padre mio? Talvolta sottintende risposta di negazione. [T.] Vang. Credete voi che [illegible] venuto a [illegible] pace sulla terra? (non pace d'inerzia vile, ma battaglia [illegible] dell'anima). Credete voi che questi galilei più di tutti i galilei fossero peccatori, perchè tali cose patirono?

[T.] Non lo credete? Modo talvolta risentito d'asseverare il proprio detto, e prevenire la contraddizione [illegible]

[T.] Lo credereste? Modo di preparare l'animo altrui a [illegible] cosa, che pare [illegible] da credere.

[T.] È da credere. Talvolta dice mera probabilità, talvolta certezza, e dovere di credere. [T.] D. 3. 19. E creder dee ciascun che [illegible]

Se lo credo. Modo di affermare con maraviglia. Cecch. Assiuol. 3. 2. (C) Se tu credi che e' sia bene un [illegible]!

Altra forma enf. [T.] Quanto credete voi che sia grande la pazienza di chi non si sfoga in impazienze?

Forma che pare quasi dubitativa, ma assevera fermamente. Bocc. pr. 4. (C) Nè passerà mai dalla memoria [illegible] credo, se non per morte. [T.] D. 1. 19. Io credo ben che al mio duca piacesse (il mio discorso). E 2. 27. E 1. 8.

[T.] Lo credo io! Col pronome posposto, è modo più asseverante e talvolta risentito d'affermare quel ch'altri dice o quel che nega [illegible] che dubita; e anche modo di denotare l'intensità dell'animo di cui si tratta, senza riguardo a sue proprie. Anche [illegible] ha quest'uso, ma meno enf., Credo, ancora meno.

[T.] Crederei può esprimere opinione modesta, con dubbio o senza; può premettersi al dare un consiglio [illegible] perchè in noi non paia arroganza, nel più altresì essere asseverazione o risposta con arroganza o con irrisione a quel ch'altri dice o [illegible] per tastare [illegible] nostro Religione vera e vera libertà debbon essere [illegible] — Crederei.

[T.] Non credo, dopo l'altrui o la propria interrogazione, non dice la sempl. negaz., ma vale talvolta: Credo fermamente il contrario.

Modi fam. Bergh. Lett. Nov. 339 nella Turabbres. degl. Aut. (C) Ora credo a novantotto per cento che [illegible]

Credere certo, più ass. che agg. [T.] L. Alam. Bag. Credo certissimo che [illegible] — Credere di certo può tenersi a [illegible] ragione o cagione da cui vien la credenza, e direbbesi piuttosto di fatti che di principii. — Credere per certo, [illegible] ed è meno di Certamente, ne' suoi proprietà direbbesi di fede religiosa. — Certamente credere. Con certo si dice più la certezza riflessa intellettiva. — D. 1. 7. Credi per certo che [illegible] (parla d'un fatto). — Fermamente. Indubitatamente.

42. Segnatam. di sempl. opinione ponesi a modo di parentesi in mezzo al costrutto. Ma [illegible] collocazione le fa risaltare altrimenti. [T.] Bar. Uno vecchio [illegible] per testimonio che credo la [illegible] spada [illegible] se lo potesse [illegible] molta, credo, perchè troppo egli aveva importunato lei viva. D. 3. 2[illegible] E quello [illegible] aveva la fiamma più sincera (pura e ardente, che era più presso a Dio), [illegible] a tanto pura, Credo, però che più di lei s'invera [illegible]

Ma come parentesi. [T.] D. 2. 2. [illegible] credo, che [illegible] Prima [illegible] pareva buona vedere. E 4. Di maraviglia, credo, mi dipinsi. F. Vann. Canz. 2. [illegible] accorto, Credo, per [illegible] Sannaz. Arcad. 2. (Gh.) [illegible] dubita? [illegible] credo che [illegible] creda [illegible] [T.] Così Credete, [illegible] ponesi tra parentesi e [illegible] Hor. [illegible] credo [illegible] Qui ha senso e del Credere e del Seguitare i consigli.

43. E qui più specialm. da dire de' modi Far credere e Farsi a credere. Il primo segnatam. talvolta [illegible] credenza del vero e [illegible] far credere. [T.] Mach. Stor. 2. 104. E per fare in Venezia [illegible] credere che dicesse davvero, fece tregua con i Milanesi. [Tav. Cons. [illegible] 2. 5. Non [illegible] che.

[T.] Non me lo farete credere dice negaz. ferma all'altrui detto, e prova che il Far credere può avere mal senso.

Anco le cose fanno credere. [T.] D. 2. 26. Tanto [illegible] affermar che [illegible] credere altrui [illegible] di argomento, che rende credibile la profferta. Qui Credere [illegible]

[T.] Mi si fa credere. Mi fanno credere, dice talvolta la sempl. notizia avuta da altri, senza che questi vogliano proprio indurre credenza vera o falsa del fatto.

44. † Fare a credere, nel più gen. senso di Far credere. [T.] Bemb. Stor. 6. 81.

[T.] † Fare a credere, per Far credere cosa non vera o che non si voglia asseverare. Bocc. g. 9. n. 4. E g. 7. n. 1.

45. Farsi a credere potrebbe dire il primo entrare in opinione più o meno ferma, giacchè di fede piena non pare che s'usi, ma negli ess. dice opinione in cui la volontà dell'uomo più spontanea abbia parte. [T.] Bocc. Vit. Dant. 24. Gli ornamenti e le camere piene di superflue delicatezze, le quali le donne si fanno a credere essere al ben vivere opportune. E g. 1. n. 10. — E introd. 35. C. 1. Cas. Gal. 85. Nè voglio io che tu ti facci a credere che, perciocchè ciascuna di queste cose è un piccolo errore, tutte insieme siano un piccolo errore. Bocc. Nov. 10. 1. E Intr. — Papin. Burch. Prefaz. 2[illegible] Io non mi son mai fatto a credere essere il nostro Burchiello un poeta fantastico. Non c'è [illegible] l'opinione di vero e di bene ma la locuz. ben può comportare quest'uso. Buon. Fier. 5. 5. 6. Questo io mi fo a credere che le [illegible] Di quel malvagio tristo.

46. † Impers. [T.] Bemb. [illegible] Canton. 4. 2. s. 1. E' non mi si fa a credere che la fortuna non sia in niente vano.

[T.] Bemb. Asol. 1. 67. Egli certamente non mi si lascia credere che non sia alcuna viva, il quale [illegible], ancorchè il suo stato si stia mille volte il giorno non sia sollecito, mille volte non senta paura.

[T.] † Cor. Daf. Suppl. 200. Le venne a credere che.

47. Darsi a credere non è nel senso del Darsi a una cosa, ma del Dare a credere a sè. [T.] Cronichett. 253. Sentitosi in Pisa queste accozzamento

di Gabriello e di messer Maso, si dettero a credere [illegible] che fosse stato per vendetta. *Buon. Vit.* [illegible] *Varch.* Come molti si danno a credere.

Senza am. d'opinione non vera e non buona e il Darsi col quasi abbandonarsi, senonchè questo [illegible] *e* [illegible] lasciarmi andare a credere [illegible] tra' due [illegible] *Varch. Sen. Ben.* [illegible] 13. Si dava a credere d'esser più che uomo, e voleva esser tenuto Dio. — *F. Boez.* 2. 4. (C) Datti tu a credere, che nelle cose umane sia fermezza alcuna? [T.] *F. Sacc.* 2. 2. Datti tu a credere che io, perchè mi stia in villa, non sappia [illegible] *Amb. Cof.* 5. 1.

48. [illegible] credere *di cose più delle pers. che delle cose* [illegible] credere, *e di queste e di quelle. Ma anco le cose, quasi personif.,* [illegible] a credere, *segnatam. quando* [illegible] *sempre mal senso.* [T.] *Ambr. Cof.* 5. 7. Voi volete certo a credere Che il male mi sia sano? *Franc. Sacch. Nov.* 13. Non me lo darete a credere. *Gli è pero meno* [illegible] Dare a intendere. *Borell. De thal.* 1. 3. 31. Lascereimi ora a credere che e' ci corra sì poco da voi [illegible] quel maestro [illegible] provvedere all'universo? *Così non com.*

IX. 49. *In senso non buono,* [illegible] *qualche cosa qua e là* [illegible] *ordine tali signif.* [T.] *Prov. Tosc.* 83. Chi fa quello che non deve, Gli intervien quel che non crede. *Vang.* Nell'ora che non credete il figlio dell'uomo verrà. — *Stor. Pist.* 29. (C)

[T.] *D.* 2. 33. Chi n'ha colpa creda, Che vendetta di Dio non teme suppe (*l'eterna Giustizia non s'inganna*).

[T.] *Virg.* O li credano vivi o nell'estreme angoscie di morte.

Anco a modo d'escl. [T.] Amaro a credere! — Terribile a credere!

[T.] Non lo voglio credere, *di cosa alla quale dar fede sarebbe troppo, e dicesi anco di quelle ch'e pur forza credere, ma vorrebbesi dubitarne, non ci si osa pensare.* — *Virg.* Tu procul a patria (nec sit mihi credere tantum) Alpinas, ah dura, nives, [illegible] Me sine sola vides. — *Simile:* Non oso crederlo. *E questi modi provano come nel Credere ha parte la volontà, e come è virtù la credenza religiosa.*

[T.] Chi l'avrebbe creduto? — Non lo credevo mai, *dicesi segnatam. di cosa che credere dispiaccia, massime se concerna l'indole non buona d'altre pers., o suoi non lodevoli fatti.*

Più in gen. [T.] *Virg.* Ne potevo credere di recarti, partendo, tanto dolore.

50. *Di credulità al falso, all'errore, al male. Dant. Purg.* 32. (C) Colpa di quella che al serpente crese (*Eva*).

Fam. [T.] [illegible] *sottint.* [illegible] la baia. — Se l'è creduta *dice* [illegible] *più spontanea credulità.* — Lo ha creduto, *oltre all'avere senso più serio, può dire che a lesso non lo crede più tanto.*

[T.] A credere a [illegible] *ell. quasi con escl. sottint.* C'è poco da credergli e da dargli retta, ma se credergli si dovesse, ne verrebbe che...

Altra ell. [T.] Se credeste farla a intendere a me... *Qui ha senso di fiducia presuntuosa. D.* 3. 5. Se credi bene usar quel ch'hai offerto, Di mal tolletto vuoi far buon lavoro. (*rompere il voto per usare in altri beni la cosa offerta a Dio, è come fare elemosina di roba rubata*).

51. *Di diffidenza ch'è appunto il contrario del Credere.* [T.] *D.* 1. 33. Io credo che tu m'inganni. *E* 2. 27. E se tu credi forse ch'io t'inganni [illegible] *da lei. Prov. Tosc.* 171. Il ladro crede che tutti sian compagni a lui. *E* 172. Si crede più il male del bene.

Di disapprovazione del male in gen. [T.] *D.* 3. 5. Questa [illegible] credi stia (*scambiare un voto con un altro, se il nuovo non sia più dell'antico*).

52. *Talvolta iron., per dire* Non credo, *e in parent. e fuori.* [T.] *Hor.* Campasti dal pericolo: imparerai credo a scapparne. Cercherai anzi nuovi pericoli. *Cors.* Gli Etoli guerrieri invitti, da fionde, credo, e da pali arsicciati saranno respinti.

X. 53. Credo, o Non credo *talvolta è modo d'approssimazione.* [T.] Sarà, credo, lontano tre miglia. *It.* 2. 33. Non credo che fosse Lo decimo [illegible] in terra posto Quando... *E* 1. 25. *E* 47. *E* 2. 27. *E* 23. *E* 1. 31. (*Al gigante Anteo*) Se fossi stato all'alta guerra De' tuoi fratelli (*contro gli Dei*), ancor par che si creda Che avrebber vinto i figli della Terra.

54. [T.] Si crederebbe... Crederesti (*Cors.*) *di cose sim. ad altro, ma per approssimazione. Virg. Di grande battaglia navale.* Crederesti le Cicladi divelte nuotare, e alti monti venire a cozzo con monti. *Hor.* (*Ai plagiatori*) Ripete le voci, e rileva le parole cadute, sì che lo crederesti scolaro che reciti la lezione a duro maestro, o istrione che fa le seconde parti [illegible] del primo. — Si crederebbe che l'Italia è già bell'e fatta, tanto sono sicuri del fatto loro.

55. *Di pericolo prossimo, segnatam. in senso di pericolo.* [T.] Credevo di morire, Credevo di pigliar [illegible] *Mach. Lett. Fr.* [illegible] *Pensier. Morg.* 7. 8. Per gran [illegible] strano [illegible] [illegible] *Boc.* [illegible] 10. (C) Avevan tanto riso, che eran credenti [illegible]

Non d'uso. [illegible] *Nann. V.*) *B. Jac.* 6. 15. 8. Di te, Amor, [illegible] sol sete, Non si credon mai saziare.

CREDERE. [T.] S. m. *Di fede rel. Dant. Par.* 24. (C) Tu vuo' ch'io manifesti La forma qui del pronto creder mio.

2. *Di credenza o opinione più o meno ferma.* [Camp.] *D.* 3. 13. Apri gli orecchi a quel ch'io ti rispondo, E vedrai il tuo credere e 'l mio dire Nel vero farsi come centro in tondo (*coglier nel segno*). *E* 1. 27. E forse il creder mio veniva intero (*s'avverava*).

[T.] *Salv. Avvert.* 1. 3. 1. 20. Io, per me, son di credere che... *Ambr. Cof.* [illegible] 7. — *Infar. Sec.* 88. (Gh.) La mia Academia per certo non è già ella di questo credere.

3. *D'opinione non vera.* [Cors.] *Dant. Purg.* 22. La tua dimanda tuo creder m'avvera (*dimostra*) Esser, ch'io fossi avaro in l'altra vita. *E Par.* 2. Certo, assai vedrai sommerso Nel falso il creder tuo.

4. *Modo avverb.* [T.] A mio credere.

Modo avverb. Salvin. Disc. acc. 1. 11. (Gh.) Maraviglioso, oltre ogni credere, esser dovè il piacere di quel profeta.

† CREDEVOLE. [T.] *Agg. Credibile.* [F.T-s.] *Br. Lat. Rett. Cic.* Cose grandi e nuove e non credevoli. [Camp.] *Bibb. Sam.* 92. *Avt. An.* [illegible]

† CREDEZZA. [T.] *S. f. Credenza. Nann. V.* 75. *Ma avrebbe a essere err.*)

CREDIBILE e † CREDIBOLE. [T.] *Agg. Da potersi credere, da doversi ragionevolmente credere.* [illegible] [T.] *Salvin. Disc.* 1. 14. Fabula la poesia [illegible] cose dal vero lontanissime, seppe così bene e con [illegible] colori adombrare, che l'incredibile rende credibile. *Cic.* Lo intendevo verissimo, ma non lo stimavo credibile. *Fiamm.* 3. 17. (C) Molto credibile è la morte di cotal giovane non poter essere nascosa. [T.] *Borgh. Fies.* 219. E questo [illegible] essergli lasciato in dono pochissime terre. *Salv.* Le testimonianze tue sono a noi fatte credibili molto.

Sacco. Cical. 47. (Man.) Queste cose mi si rendono poco credibili. [T.] *Hor.* Tu mi di' gran cosa, appena credibile. — *Introd.* 10. (C) [illegible] forse cosa non credibile, ma vera. *Bocc. Introd.* 15. E (che maggior cosa è, e quasi non credibile) gli padri e le madri i figliuoli, quasi loro non fossero, di visitare e servire schifavano.

Col Che. [T.] *Ter.* È egli credibile che? — *Col* Quanto. *Cic.* Non è credibile quanto mi paresse diverso quel ch'eri adesso da quel che [illegible]

Modo iperb. [T.] Non è credibile, quanto egli si creda un gran che. *Coll' A per Cura.* Appena credibile a dirs.

Neutro. [T.] Oltre a... — *Tre specie di credibili Quintil. distingue, l'ordinario a avvenire, quel che avviene talvolta, quello che non avvenga contraddizione.*

2. *Della pers.* [T.] Egli è credibile. *Si può, si deve credere a quel ch'egli dice e fa, che dirà o che farà.*

3. [T.] *Cic.* Narrazione credibile. *Or.* Parola.

4. † *Bocc.* [illegible] 14. (C) Al suo credibil padre *creduto, putativo.*

5. † *Per* [illegible] *come Sensibile, che facilmente e molto sente. Lib. Amor.* 15. (C) [Camp.] [illegible] *Test.*

† *Per Credente, in buon senso.* [Camp.] *Serm.* 29. *Avv. Cicil.* II.

CREDIBILISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* CREDIBILMENTE. *Non com. Uden. Nis.* 2. 13. 40. [illegible] secondo già [illegible] delle cose narrate per uno doverono credibilissimamente sconfondere Ulisse, le sue genti....

CREDIBILISSIMO. [T.] *Sup. di* CREDIBILE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Del doverne pagar la pena è cosa credibilissima, e più che credibilissima. [T.] *Anche d'uomo ne' suoi detti e fatti.*

CREDIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* CREDIBILE. *Salvin. Disc.* 2. 134. (C) Ciò che poco appresso porta Aristotele per la credibilità del sogno.

Segner. Incr. 1. 1. 11. (C) [illegible] a credere fermamente e non solo probabilmente, che la [illegible] della credibilità quelli che stanno al lato sì gran coraggio. [illegible]

CREDIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* CREDIBILE. *Credere* [illegible] [T.] *Cavalc.* Parlare con verisimilmente e credibilmente [illegible] *S. Agost. C. D.* (C) A me pare che tengano pensamento credibilmente quelli che [illegible] 150. Salvin. *Red. Lett.* 1. 91. Noi di là, cosa dobbiamo temere nella Signora..., sì perchè gli sforzi del vomito credibilmente dovrebbono in lei esser grandi, sì anco perchè... [T.] Parlare, Promettere credibilmente.

† CREDIBOLE. [T.] *Agg. Credibile: come Debole da Debile.* [Camp.] *Avv. Cicil.* II. (*Qui per Credente.*)

† CREDIMENTO. [T.] *S. m. verb. Da* CREDERE. *Nann.* [illegible] 71.

CREDITO. [T.] *S. m. Dal Part. dell'Att. Credere.* [illegible] *nel Dig.* [illegible] *Com. Dant.* 3. 520. (C) Alcuna volta la fede significa il credito, ovvero l'accoglimento delle cose che si debbono credere. [T.] *Bern. Orl.* 3. 2. 62. Dànne credito a me che il ver ti dico. [illegible] *Cass.* 2. 5. [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 3. 9. (C) Negando credito alle parole di Dio, e dandolo alle parole del reo serpente. *Più o meno* [illegible] [F.T-s.] *Gio. Fulv. Ter.* 426. 9. È egli possibile che io abbia tanto poco credito teco? (*Ita ne parvam mihi fidem esse apud te?*) [T.] La sua virtù dà credito a quanto egli dice. [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 2. 1. Tre sono le cagioni per le quali i dicitori vengono in credito degli ascoltanti.

2. *Opinione che altri ha di noi, per la qual crede alle parole agli atti nostri, o qualche buona qualità che in noi riconosce.* [T.] *Ar. Fur.* 1. 80. Non [illegible] disse [illegible] Dunque in sì poco credito con vui Che mi stimiate inutile, e non [illegible] Da potervi difender da costui? [illegible] *Cell. Oref.* 84. Bramante [illegible] al detto papa [illegible] Michelagnolo [illegible] a Roma senza un credito al mondo, e non conosciute le sue gran virtù.

[T.] Uomo senza credito, *e in questo e in altri dei signif. seg.*

[T.] *Giamb. St.* 131. Potendo egli reggere sopra ogni altro [illegible] credito riputazione e maestà grande, che seco addusse in lui si dimostra. — Riputazione *è più di* Credito, *perchè in questo è la fede prestata all'altrui probità o* [illegible] *valore, ma quella è la stima fatta di non comune valore. Senonchè la Riputazione può essere anche cattiva, il Credito è poco e molto, ma in bene per lo più.* — *Guicc. Stor.* 16. 808. (C) Nato di vile condizione nel Piemonte, di molto credito ed esperienza. [T.] Uomo di gran... *Red. Ins.* 87. (C) Uomo di profonda letteratura, e di sommo credito in tutte le filosofiche speculazioni.

[illegible] *Mart. lett.* 32. (C) Persone di credito. *Corsin. Ist. Mess.* 1. 1. p. 63. (Gh.) [illegible] *Cortes,* la soprintendenza de l'artiglieria a... soldato di credito nelle guerre d'Italia. [T.] Autore, Artista, Avvocato, Medico, di credito. — Salire in...

[T.] [illegible] *quel che fermezza si dica influenza ma un po' meno.* Avere credito presso alcuno. Credito in corte. — Può col suo...

3. *Di cose.* [T.] *Baim. Montecuc.* Rimettere le armi in credito. — Una scienza, Uno studio, Una maniera di stile, Un genere d'arte.

4. *Iron.* [T.] Essere in credito di ladro, *e sim.*

5. *Segnatam. d'interessi concernenti danaro, o valori da computare in denaro. Opinione in che uno è presso tutti o molti di poter rendere quel che prende in prestito o a credito.* [T.] *Prov. Tosc.* 94. Chi ha debito ha credito. *Se non ti credono, tu non trovi da far debiti.* [illegible] Debito vuol dir credito.

Ha credito in piazza. [illegible] *G. V.* 11. 87. 2. (C) Del tutto perderono il credito, e fallirono di pagare. [T.] Abbassarsi, Rialzarsi. — Ma[illegible] del credito. *Titolo d'un libro* [illegible] *il Credito in mano di certuni, è incanto, fattucchieria, malefizio.*

[T.] Credito pubblico, *la Fiducia che un governo ispira, per quel che concerne la possibilità di soddisfare agli impegni che assume.*

[T.] Istituzioni di credito. — Cassa di credito, *istituita già in Francia per prestare a chi di fuori portasse vini o altre bevande a Parigi, e ci avevano* *sull'atto la metà del valore.* — Banca di credito — Credito agrario, fondiario — Credito sul lavoro *Istituzione ampliata da quella del Credito popolare che sarà, se non se ne abusi, emancipatrice della plebe operosa, serva alla macchina, peggio che alla gleba.*

6 *Di cose, in quanto appartengono a pers.* [T.] Firma, Carta che ha credito.

[T.] Bottega che ha credito, *perchè dà roba buona a patti onesti.*

Essere in credito e Aver credito *anche delle mercanzie, quando hanno spaccio e valgono assai.*

7 *Locuz. com. al senso commerc. e al gen.* [T.] *Prov. Tosc.* 58. Fa prima il credito e poi va' a dormi (*acquista riputazione e ponti a sedere*). *Nel senso gen., più com.* Fare credito. Un credito, *e si dice il merito o almeno l'industria dell'uomo.* Acquistare — D'acquistarsi *che dice il sim. che del* Farsi — Procacciarselo — Guadagnarselo. Avere — Dare ad altri credito *coll'opera o colla parola.* Avere *e* Dare credito ad altri *e a se coi fatti o colle ciarle.* — Essere in... Senza credito. Buono ... Catt...

[T.] Usare il credito o Abusarne — Tenersi in credito, *o tenersi la cosa.* Mantenere e più — Assicurare, Assodare il proprio credito.

[T.] Il credito scema, Cresce. - Cadere di... — *Cambr. Lett.* 211. Fran. [T.] Perdere il . — Levare il credito ad altri. — Distruggere l'altrui o il proprio credito.

8 *Più specialm. Cosa ad altri data con fede di restituzione, e però a noi dovuta.* [T.] Ha credito di mille franchi. *Sen.* Altrimenti al credito altrui col si soddisfà al benefizio. — Fare credito, *Dare roba senza riceverne pagamento sull'atto. E in Quintil.*

A credito. *Locuz. avverb. Senz'aver sull'atto il prezzo o la mercede. Segner. Pènit. Istr.* 36. (*Gh.*) Mettono certi mercanti la loro roba sopra il prezzo rigoroso, quando la vendono a credito. *E cap. ult. Inter.* (C.) [G. M.] *E. Crist. Instr.* 1. 26. 6. Dubita che più volte il vendere a credito non sia per costoro perdita, ma guadagno.

[T.] *Fig.* Dare a credito. Dare in... *Ar. Len.* 4. 9. Venite qua, che fiorini in bisognano. Nelle prigioni condannati a grazia. Non se n'ha a aver, nè vogliono fare credito.

[T.] Trovar credito. Trovare chi dia a credito. — Prendere merci a credito. — Comprare a credito. *Dig.* Ricevere in...

Locuz. com. al Dare *e al* Ricevere. Fare a credito, *Vendere o Comprare senza ricevere o dar subito il prezzo.*

E questa locuz. e altre usansi non di danaro e cosa data a Credito, ma d'opera di cui non si riceva o non si dia la mercede sull'atto. [T.] Lavorare, Far lavorare a credito.

[T.] Liquidare il credito, Assicurarlo, *con mallevadoria o ipoteca o altro.*

[T.] Crediti buoni, *verso debitori solventi.* Cattivi, *difficili a riscuotersi.* Credito assicurato, privilegiato. — *Bocc. Nov.* 1. 5. (C.) Raccoglier suoi crediti. [T.] *Quintil.* Esigere tutto il credito.

9 *Parte d'un conto ove notasi quel ch'è dovuto a taluno o che si è ricevuto da lui.* Dare credito, *Scrivere o Notare nella parte del Credito alcuna partita.* (Tav. *Sacc.* 23. E non ha tenuto conto al [illegible] con questo giorno, ma dato credito a voi del riscosso. [T.] *Instr. Canc.* 73. E camarlingo ne gli faccia il debito, e ne gli dia credito di contro al suo dare nel libro del camarlingo. [Cont.] *Bandi Fior.* LX. 58. 11. S'assegna termine di giorni 20 ad averli (*archibusi*) levati, e esibiti, o consegnati nell'armeria, ... dove se ne darà credito in un libro a ciò deputato a chi le consegnerà. [T.] Segnare a — Crediti aperti.

10 *Fig.* [T.] Un minimo patimento sostenuto in suo nome, ogni astinenza, ogni parola e desiderio di bene, Dio buono ci mette a credito. *Questo è più nobile e più mite che l'altro:* Dio non paga il sabato.

CREDITOJO. [T.] *Agg. Credibile, come Sottojo, facile a credere. Legg. S. Gio. Batt. S. B.* 12. (C.) [Tav.] *Colloz. SS. Pad.* 24. 26.

CREDITORE. [T.] *S. m. A chi è dovuto danaro, o valore da potersi stimare in danaro. Aureo lat. G. V.* 82. 2. (C.) Comunque v'era per debito da dibbe cento in giù, rimanesse obbligato al suo creditore. *E* 12. 54. 4. *Cas. Lett.* 27. Essere creditore di Carlo Seraglio di qualche numero di scudi. *Varch. Stor.* 13. 501. (*Man.*) Il padrone d'essi (*crediti*) sia creditore di tanto più capitale ai quattro per cento, ch'egli non era ai tre. [T.] Creditore di poco, di molto.

Agg. [T.] *Prov. Tosc.* 200. Oggi creditore, domani debitore. — Iscritto — Primo, Privilegiato, Favorito. — Concorso di creditori.

Far creditore, *Segnare al libro il credito d'uno, o Fargli la ricevuta. Cecch. Servig.* 3. 9. (C.) Andiamo in casa vostra, ch'io vi conti questi danari e che li facciate creditore. *Cas. Lett. ined.* 9. (*Man.*) Se gli ho ben dati (*i danari*) fatemi creditore a vostri conti magri.

[T.] *Sen.* Soddisfare al creditore. — Acquietarlo. *Cic.* Defraudarlo. — *Bertin. Risp. Gio. Pool.* 46. (*Gh.*)

[T.] *Cajo.* Creditori non soli coloro che fecero credito di danaro, ma a chiunque devesi per causa qualsia, compra, affitto, o altro contratto.

2 *Fig. Vinc. Mart. Lett.* 51. (*Man.*) Della quale opera, se voi foste così grato come amorevoso, mi dovereste aver posto creditore nel medesimo libro. *Red. Lett. orch.* 3. (C.) Avendo fatto gentilmente deposito sopra debato, temo ora che ella con noi, con rigidezza di creditore, a stringermi daddovero. [T.] *Un Lat.* Posso scrivere e non recitare, acciocchè non paja che, se io vo a letture altrui, intendo essere meno uditore loro che loro creditore. *Dicono* Son creditore d'una lettera, *cioè di risposta a una mia, ma sa troppo di bottega.*

3 *Fenm., come Autore. Varch. Stor.* 3. 31. Fa fare ..., creditore del comune la fanciulla, in cui nome dice la dote.

4 † *Che crede in gen. Petr. Uom. Ill.* (C.) Lo matto, favellando con esso il savio, secondo usanza, trova non solamente uditore, ma creditore.

† **CREDITORIO.** [T.] *Agg. Credibile. V. Anco* CREDITOJO. *Lib. Cess. Scacch.* 93. (*Gh.*)

CREDITRICE. [T.] *S. f. di* CREDITORE, *e come Agg. E in Scev. — Ambr. Cof.* 2. 5. (C.)

[Cont.] *Bandi Fior.* XL. 1. 28. Ne resti ancora creditrice.

2 *Fig. Buon. Fier.* 3. *intr.* 3. (C.) Se premio Si dee a me, dovrai tu creditrice Farmi il premio.

3 † *Credula.* (Camp.) *Art. Am.* LL.

CREDITUCCIO. [T.] *S. m. Credito di poco conto.*

CREDO. [T.] *S. m.* † *Simbolo Apostolico. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 2. (C.) Esponere il simbolo della Fede, cioè il Credo in Dio. *Così non com.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 3. Si appagano questi cotali, perchè sanno a memoria stroppiatamente alcune poche orazioni, e tra queste il Credo. *E* 1. 14. Che giova sapere il Credo, e non intenderne il contenuto?

[T.] Cantare il Credo. — *Dial. S. Greg. Vit. SS. Pad.* 2. 329. (C.) [T.] La Messa è al Credo. — È senza Credo.

2 [T.] *Prov. Tosc.* 364. C'entra come Pilato nel Credo (*uomo o cosa che non ci ha punto che fare*).

[T.] Apporre al Credo, *Voler trovar obiezione a ogni cosa, come dice uno:* Apporre alle Pandette, *che era il Credo dei giuristi.*

Altro modo fam., da smettere anch'esso. [T.] Il mio Credo. *Il mio Atto di fede, o La mia opinione ferma in tale o tal cosa, che comprende una serie d'atti o d'idee di qualche importanza. Ora parlano di* Credo politico *gente che non vuole il religioso; e come taluni osservano la lor fede politica lo sa lo Statuto e la cassa delle spese segrete.*

3 [T.] In un credo. — In quanto di tempo direbbesi un credo, *cioè breve. — Ben. Uss. an.* 42. (C.) In tanto tempo che si direbbon sei credi. *E Cons.* 1. 91. Dopo lo spazio di due o tre credi. [Val.] *Nerl. Prec. Somm.* 4. 45. Essendo invenuto in quattro credi, Vescovo, amante e cavaliere a piedi. *Forteg. Ricciard.* 12. 17. Ma render il mio core, o un sei credi. D'esserne privo per meno di tre credi. *Belton. Bucchor.* 135. (*Vian.*) *Anco la profanazione dimostra come la religione fosse penetrata nelle consuetudini della vita.*

† *Sing. col pl.* [Val.] *Bartol. Op. postum.* 2. 206. Per due o tre credi si stette senza dir nulla.

† **CREDONDIO.** [T.] *S. m. Il Credo, o Simbolo. Storpiato da* Credo in Deum. [Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* 1. *F. a.* 1. *c.* 46.

† *Pl.* Credondei. *Fr. Giord.* 173. (C.)

CREDULISSIMO. [T.] *Sup. di* CREDULO. *Red. Ins.* 63. (C.) Il Porta, per altro uomo curioso, era stato troppo credulo, siccome fu credulissimo il Gorreo Sesone. *E Esp. nat.* 60. Novelletta scritta e creduta da alcuni degli antichi credulissimi scrittori.

CREDULITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* CREDULO. *Aureo lat. Salvin. Disc.* 1. 65. (*Man.*) La credulità ... la superstizione, l'adombramento in quelle cose che non son paurose ... sono vizi tutti. [T.] *Piane. a Cor.* È la credulità più errore che colpa (*Rom.*). L'incredulità è credulità all'errore, al nulla. — *But. Par.* 3. 1. (C.) *Buon. Fier.* 3. 4. 6. Gli scioperati, i vagabondi, e quelli Che campan sull'altrui credulità. *Cocch. Bagn. Pis.* 219. Essendo rarissima la combinazione d'un docile e costante infermo di questo male, che non disperi e non si abbandoni alla perniciosa credulità. [T.] *Tac.* Facile. — Vana. — *Ov.* Stolta. — Personificata, *da Ov.*, Dipinta, *da Aristofonte.*

[T.] *Ov.* De' pesci.

2 *Non dell'abito, ma dall'atto di credere tale o tal cosa più che non si dovrebbe. Franc. Sacch. Nov.* 207. (C.) [T.] *Lam. Ant. Tosc.* 1. 58. È stata credulità di molti nostri antichi e moderni, che la chiesa di San Giovanni sia l'antico tempio di Marte.

3 † *In buon senso. Apul. e più aut. crist.; siccome* Incredulus *dicesi per Miscredente.*

CREDULO. [T.] *Agg. Che crede troppo, o troppo facilmente. Aureo lat.* [T.] *Virg.* Anco me dicono poeta i pastori, ma io non son credulo ad essi. — *Bocc. Nov.* 19. 33. (C.) Il marito, più credulo alle altrui falsità che alla verità da lui per lunga esperienza potuta conoscere. [T.] *Anche col Di, ma men com.* Creduli del male sogliono essere certi uomini più che del bene. — Credulo in amore.

Ass. Red. Oss. an. 11. (C.) Per opinione del semplice e credulo volgo. *Bocc. Nov.* 1. 35. Alla qual cosa il priore e gli altri frati creduli s'accordarono.

Non credulo *se non è lode, non è biasimo come* Incredulo.

2 *Modi che tengono del fig.* [T.] *Curz.* Empiva le credule orecchie del re.

[T.] Credula una certa dottrina più che una certa ignoranza. *Ov.* Speranza. *Ov.* Amore. *Tac.* Fama.

3 [T.] *Ov.* De' pesci — Il credulo corvo.

4 † *Per Credente in senso buono. V.* CREDULITÀ *e* CREDENTE, § 1.

CREDULONE e ONA. [T.] *Accr. dispr. fam. di* CREDULO. [T.] *A modo di Sost.* Se la son bevuta questi creduloni.

CREDUTISSIMO. [T.] *Sup. di* CREDUTO. *Frobe sull'origine delle acque e del mondo, credutissime dai miscredenti, che dicono di non credere se non quel che toccano, come se quelle origini le avessero viste e fatte essi stessi.*

CREDUTO. [T.] *Part. pass. di* CREDERE. [T.] *Prov. Tosc.* 298. A bugiardo non è creduto il vero. (*L'essere noi riprensibili ci fa anche essere calunniati.* G. Capp.) *Lib. Sent.* 34. (*Man.*) Verità non creduta. [T.] *Tac.* Ogni cosa creduta in più, come suol della fama. — In peggio. [F. T-s.] *Guar. Past. fid. Prol.* Non creduta fama.

2 *D'opinione.* [T.] *Tac.* Creduto morto di morte volontaria. *In questo e in altri sensi con un altro Part. o con un Agg.*

3 *Di cose corp.* [T.] *Prov. Tosc.* Acqua minuta bagna e non è creduta. *Sottint.*, che noccia. *Intendi d'ogni male che pare dappoco, ma a lungo andare s'aggrava.*

4 *Di pers. in senso mor. Ass. Vit. S. Gio. Batt.* 223. (*Man.*) Erano uomini creduti e buoni. [T.] *Prov. Tosc.* 58. Chi è reo e buono è tenuto, Può fare il male e non è creduto.

Di credito intell. Vit. S. Gio. Batt. 223. (*Man.*) I più savi e quelli che fossono più tenuti e creduti infra loro.

Di credito civ. e soc. G. V. 9. 73. 1. (C.) Fece pigliare in Pisa Bartolomeo Buonconti, uomo, molto creduto da suoi cittadini. *Stor. Pist.* 26. Era lo maggiore della terra e il più creduto.

Di credito mercantile. Esop. Cod. Farsett. Fav. 36. 103. (*Gh.*) Per la cornacchia s'intende quel piccolo mercatante che adorna sua bottega coll'altrui, e mostrasi ricco e di gran traffico, e bene e creduto, usando grandi pompe. *Bern. Cap.* 71. (C.) *Cron. Morel.* 290. Fa le tue faccende con persone fortunate, e che abbiano buona fama, e siano credute e del loro si veggia il sole.

5 † *Affidato, nel senso dell'aureo lat.* [Tav.] *Gr. S. Gir.* IV. 4. 129.

CREMA. *S. f. Fior di latte, Panna.* (C.) *Cremor in senso aff. aureo lat. Forse orig. da Cerna, Cremum, in Venanz.*

2 *Dicesi anche un Composto di crema, tuorli d'uova, farina e zucchero diguazzati insieme, e*

rappresi al fuoco. (Fanf.) [T.] Fare la crema, un piatto di crema, mangiare una [illegible] Crema [illegible] a male.

3. [T.] Fig. La crema, il meglio di tale o tal cosa. Dal senso del § 1.

4. [Bianc.] Quanta crema! Quanta signoria. Quanta albagia. [T.] Come. Voler essere il fior delle cose.

† **CREMARE.** V. a., e N. ass. Aff. al lat. aureo Cremare. Abbruciare. Fr. Barb. 364. 6. (M.) Lo mio cor crema. [Camp.] Comp. ant. Test. E perchè l'altare non era capace a tanto sacrificio, fece Salamone cremare parte del sacrificio in mezzo dell'atrio.

† **CREMATO.** Part. pass. di CREMARE.

CREMATOLOGIA. [T.] S. f. L'Arte della scienza economica, la qual tratta della ricchezza, gr. Χρῆμα, e Λόγος. [T.] I moderni riducendo a crematologia quella che, con migliore augurio detta economia, portava nel nome modesto le idee di famiglia e di [illegible] e di distribuzione e di legge, dimostrano come dalla vera comunione de' beni noi siamo più lontani che mai.

CREMATOLÓGICO. [T.] Agg. Da CREMATOLOGIA. [T.] Certi [illegible] si danno a discredere più de' detti dell'arte crematologica privata, che della pubblica economia.

† **CREMENTE.** Agg. com. [Camp.] Per Clemente, voc. ant. Pist. S. Gir. 58. E Pist. 67.

† **CREMENTÍSSIMO.** Agg. Superl. di CREMENTE. [Camp.] Per Clementissimo, idiotismo toscano ant. Pist. S. Gir. 58.

† **CREMENZA.** S. f. [Camp.] Per Clemenza: è antico idiotismo toscano che s'incontra assai volte nelle scritture del buon secolo. Pist. S. Gir. 13. E ivi 43. E ivi 58. — È scambio di lettera comunissimo agli antichi Toscani.

CRÈMISI. S. m. Colore rosso acceso. V. l'origine in CHERMISI. G. V. 9. 38. 3. (C) Fecero correre in Roma un palio di sciamito cremisi. Red. Annot. Ditir. 49. Dalle parti d'America ci viene una certa altra preziosa mercanzia di vermicciuoli, la quale si adopera a tignere in cremisi, e si chiama cocciniglia.

2. Per Drappo serico di color cremisi. Cron. Morell. 339. (M.) Pietre preziose, velluti, cremisi messi a oro,... E 300. Detto di andarono otto cittadini vestiti di cremisi al Papa, a rallegrarsi con esso del nuovo papato.

CREMISINO. Agg. Di color cremisi. (C) [T.] Color cremisino. [illegible] Felpa cremisina.

2. E Sost. Per Drappo di color di cremisi. Red. Annot. Ditir. 51. (C) Dalla chinea covertata di cremisino [illegible] volgo.

3. In cremisino, usasi cogli Agg. Furbo, Pazzo, e sim., e vale In estremo grado. Comunem. In cremisi, o In chermisi. Fag. Rim. 4. 94. (Gh.) Il bisogno egli è un certo suggettino, Che non studiò mai Galateo, nè legge, Sfacciato e temerario in cremisino.

CREMORE ed anche **CREMORE DI TARTARO.** S. m. (Chim.) [Sel.] È il Tartaro delle botti, che vi si depone dal lungo soggiornare dei vini, purificato, imbiancato e smerciato per uso principalmente della medicina, essendo uno ottimo tra i blandi purgativi. Componesi di acido tartarico combinato colla potassa, e i Chimici lo chiamano Tartarato acido di potassa, o Bitartarato di potassa. = Cremor, in altro senso. Aureo lat. Red. Lett. 2. 229. (C) È ottima la bollitura della polpa di cassia fatta in acqua, e rinvigorita con sena, o cremor di tartaro.

[Sel.] Cremore solubile. È il Cremore di tartaro col quale fu combinato tanto acido borico quanto fu necessario a renderlo solubile facilmente. Formandosi un doppia combinazione di acido tartarico e la potassa e col acido borico, diventa molto più solubile nell'acqua che non fosse il cremore comune. È usato in medicina come purgativo.

† **CREMOSI.** S. m. Lo stesso che Crèmisi. V. — Bemb. Lett. (Mt.)

CREN. S. m. Radice fortissima, del sapore della senape, che grattata e acconcia con aceto, si mangia col lesso. (Fanf.)

CRENA. S. f. (Vet.) Pelo lungo che pende dalla parte superiore del collo del cavallo. Valli in Sagg. Ist. nat. Berg. (Mt.)

CRENA. S. f. [Cont.] Canale per lo più rettangolare e assai lungo in un pezzo nel quale scorre un dente o maschio, e sim. Gargame. (Fr. Coulisse.) [T.] In Plin. Crenae, arum, in sim. senso. Forse di qui Engrainer de' Fr. Altri legge in Fulgenz. [illegible] Crenare. E forse ci ha anal. [illegible] Incrinare, se non si voglia suono imit. [Cont.] Lana. Predr. inv. 75. Le assi delle girelle non si governano fermate totalmente immobili ne' suoi poli, ma fare che siano solo ristrette tra due crene, sì che possano alzarsi ed abbassarsi nello stirarsi o rallentarsi delle funi. E [illegible] 182. Questo trapezio de' avere una crena nel mezzo larga un grosso dito, nella quale devono scorrere due legni tondi di sorbo, o altro legno durissimo. E 252. Nelle due crene, o striscie incavate, s'inseriscano due viti, [illegible] le quali scorrano su e giù e si possano fermare colle loro madreviti.

CRENATA. Agg. f. [Bot.] (D. Pon.) Aggiunto di Foglia. Quella che ha il margine intero diviso da denti o tacche rotonde, le quali non sono rivolte nè verso l'apice nè verso la base.

CRENATO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome generico dei sali che l'acido crenico ingenera quando si combina colle basi.

CRENICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Aggiunto specificativo che si unisce al nome generico di Acido per denotare uno degli acidi di [illegible] organica contenuto nelle acque sorgive che ebbero a filtrare attraverso strati di sostanze vegetali in decomposizione.

CREOLA. [T.] S. f. V. CREOLO.

CREOLO e **OLA.** [T.] S. m. e f. Persona d'origine europea nata nelle colonie d'America. V. anche Criollo.

CREOSOTO. S. m. (Chim.) [Sel.] Uno dei prodotti volatili della distillazione secca del legno, e che si raccoglie in copia dal bitume che si ottiene durante la detta distillazione. È liquido, incoloro, trasparente, volatile, infiammabile, di odore agro [illegible], e che tra le altre proprietà possiede questa singolare di contribuire efficacemente alla conservazione delle carni alimentari.

CREPA. S. f. [T.] Interstizio in superficie crepata o screpolata. Turare colla pece le crepe del suolo. = Sav. Orat. 1. 83. (Gh.) Dimora (il barbagianni) nelle o buche o crepe delle fabbriche semidirute. E 1. 17. Fanno [illegible] i nidi nelle crepe de' massi, e nelle buche de' muri antichi. Paolet. Op. Agr. 1. 284. Nel seccarsi della corteccia (d'un certo pane d'orzo) si formano delle crepe.

† **CREPACCIA.** S. f. Crepaccio. Vit. Barl. 48. (C) Si guardò intorno, e vide nella crepaccia là ov'egli avea [illegible] uscire [illegible] verme.

2. (Vet.) Crepaccio. [illegible] [Con.] Lor. Cav. III. 4. Le serpentine, o crepacci, sono fessure, che si fanno nelle piegature, e giunture delle pastoje, per lo più in quelle di dietro, e [illegible] per lungo e parte per traverso, e di queste alcune sono secche, altre piccole e [illegible], con crosta a guisa di rogna o scabbia; altre sono umide, e mandano fuori umori acquosi, e [illegible], sono assai più lunghe e danno dolore al cavallo, e lo fanno zoppicare.

† **CREPACCIATO.** Agg. Che ha crepacce. Nov. ant. Grad. S. Gir. 18. (C) Che corrompeste la carne di Dio, Iddio corromperà lui, chè nel tempo crepacciato non vi entrerà Iddio.

CREPACCIO. S. m. Fessura. Apertura più grande che la Crepa. (Fanf.) Fav. Esop. [illegible] (Gh.) [illegible] continua fatica aveva grandi crepacci nelle spalle. Cr. 1. 10. 3. Quando avranno preso similitudine quasi come di confezione d'unguento, [illegible] crepacci e fessure che sempre e strettamente si si calchi. Vit. Barl. 18. E sono più usciti in uno crepaccio ch'era nella fossa.

3. (Vet.) [Valla.] Malore che viene nelle membra del cavallo, ed è una crepatura che si fa sopra le stinche, ai nodelli, e sulle pastoje, la quale getta dell'acqua rossa, puzza e fetente. Alcuni maniscalchi dicono Ragadia. [illegible] Cr. 9. 4. (C) Il cavallo che ha in tutti i piedi crepacci, e ne rappe, è non [illegible] guarire [illegible] di minor valuta. E cap. 15. Il Fasse ancora un altro crepaccio grande e lungo per traverso. E appresso. Per lo beneficio del fuoco il crepaccio non può crescere, ma piuttosto [illegible].

4. Per Gualcatura. Esop. Cod. Farn. fav. 44. p. 130. (Gh.) Per la mala vita e soverchia fatica e molte busse questo cavallo avea grandi crepacci sotto il dosso, logori i piè, magro e quasi tutto consunto.

5. Crepaccio di sghignazzate, di risa. Scroscio di risa. Voc. Cater. p. 205. lin. ult. (Gh.) Onde il popolo, [illegible] diede tosto in un crepaccio improviso di sghignazzate.

CREPACCIUOLA. S. f. Piccola crepatura. (Fanf.) Nom. om. Soder. Ort. e Giard. 75. (Gh.) Gli uccelli avevano portato un seme di cappero nelle crepacciole de' muri altissimi.

CREPACCIUOLO e **CREPACCIOLO.** S. m. Dim. di CREPACCIO. Piccola fessura. Pat. Adr. Op. mor. 5. 140. (M.) I vermi [illegible] di questi crepacciuoli [illegible] ove debbon trovare [illegible] Lecch. [illegible] 3. [illegible] ferrugo ha fatto rappezzare questi crepacciuoli [illegible] non si pare.

CREPACUORE e **CREPACORE.** S. m. Gran travaglio o cordoglio. Dolore, che, per esagerare, fa crepare il cuore. (Fanf.) Fr. Giord. Espos. Simb. 2. 4. (M.) Non ha troppo gran crepacuore di vedersi innanzi per maggiore quel che dee esser pari o minore. E Med. cuor. Se [illegible] non va a suo modo, [illegible] crepacuore. Segner. Pred. 14. 8. Pensate dunque qual esser dee il crepacuore de' reprobi [illegible] Salvin. Pros. sacr. 3. (Gh.) In mezzo a' beni si provano i dolori, [illegible] e i crepacuori.

† **CREPAGGINE.** S. f. Fastidio da far crepare. Aret. Rag. [illegible] Nascesse dall'invidia, dalla crepaggine [illegible] che lo stimolava contra il disturbo della pace umana.

CREPAMENTO. S. m. Da CREPARE. Il crepare. (C)

2. Fig. Crepamento di cuore vale lo stesso che Crepacuore. Demet. Segn. Post. 86. (M.) Se ogni cosa non va a suo modo, è gran crepamento di cuore.

CREPARE e † **CRIEPARE.** V. n. ass. Spaccarsi, Fendersi da se, Scoppiare. [T.] Perchè col considerarsi [illegible] le parti d'un corpo [illegible] e di Scoppiare e di Screpolarsi, anche senza alcun suono. — Cr. 4. 4. 10. (C) I loro granelli del [illegible] crepano per troppo pieni. [illegible] potresti crepare. M. V. 11. 14. Onde il fummo e 'l crepare [illegible] campagna, che per [illegible] Dant. Inf. 30. [illegible] la sete, onde ti crepa [illegible] Disse [illegible] la lingua. Teseid. Bocc. 21. 225. (M.) E mette tanto in [illegible] crepa.

[illegible] Frat. [illegible] 272. Quando è cotto il zucchero a cottura di sciroppo, [illegible] le marasche dentro [illegible] crepa [illegible] Flor. Ital. off. piante 1. 17. [illegible] due non solamente [illegible] ma per fare crepar la [illegible] come se fosse [illegible] 138. Per la debolezza di [illegible] e anche per lo [illegible] da una [illegible] all'altra, e per lo gran peso della facciata che [illegible] breve [illegible] potendo esser colonne [illegible] crepare [illegible] fu necessario [illegible] dove per assicurarla [illegible]

[Cont.] [illegible] Cort. Art. med. [illegible] 458. [illegible] fonditori d'artiglieria [illegible] le artiglierie che creperanno [illegible] Bomb. Ven. 1. [illegible] più di dieci per cento [illegible] e pezzi [illegible] crepare. E 120. Quando si vorrà far crepare, e romper l'artiglieria, si caricherà [illegible] al peso della palla il peso [illegible] se farà l'effetto [illegible] non crepasse, si caricherà il pezzo con più polvere [illegible] più palle, e il resto della canna, [illegible] di terra ben battuta [illegible]

† Usossi anche in signif. att. [illegible] 5. (M.) Tu che [illegible] in sepoltura [illegible] nata dalla tristizia [illegible] quello [illegible] e la crepa il corpo, [illegible] S. Margh. 152. Colli piedi gli montò addosso, e colle mani e col [illegible] serpente [illegible] E 152. E la mia forza soperchiasti, E [illegible] degli occhi il capo mi crepasti.

2. Per Morire. Ma non si direbbe che per dispregio. Lor. Med. Canz. 3. 71. (C) Domine fallo tristo quel Domo che non crepò. [T.] Imprecazione [illegible] da non ridere. Che tu possa crepare. Anco di bestia morta, meglio che Crepata.

E senza modo di sprezzo. Bisc. Malm. 1. 18. (M.) Crepare non è morire a stento ma in un tratto.

3. Trasl. Pass. 242. [illegible] gonfiato di vento di superbia non creperà nel fuoco dello [illegible] Buon. Fier. Intr. 1. 11. Noi miseri tapini sfortunati, sgraziati, che sudiamo e crepiamo tra [illegible] venti.

4. Per Isfondolare. Dav. Oltr. Vegez. 165. (Mt.) Quando la torre colle sue ruote innanzi si pigne, e

viene al luogo dove sol era o cavato, per lo grande peso la terra sotto le crepa.

5 Dicesi del Cadere altrui gl'intestini nella coglia. Malm. 7. 102. (M.) E prese addosso poi quella sua cassa Col cemento grave ch'ei vi crepa sotto.

6 **Crepar di risa, delle risa**, vale Ridere smoderatamente. Buon. Fier. 1. 5. 11. (C) ... Ed per essere occorso in un rabbie ... leggiar così e tra me stesso Mi fa crepar di risa. Redi Ditir. 221. Delle risa ... vuol crepare. Bern. ... 111. Allegra sì, che crepa dalle risa. Malm. 7. 66. E del fatto crepando delle risa, ... con quegli altri si ... lla.

7 **Crepar delle risa**, s'è detto per ischerzo anco delle fabbriche, quando crepano. Cecch. Dot. 3. 3. (M.) Non posso credere che la passi questo verno, che ella se ne andrà ... fasso ... le fondamenta ... cominciano a crepar delle risa.

8 **Crepar di fatica**, e sim., vale Faticar soverchiamente, e con pena. (C)

9 **Crepare d'ozio** vale Essere eccessivamente ozioso, Non aver nulla che fare. Malm. 1. 18. (M.) M... per noi andrà il negozio, Che muojano di mattana e crepino d'ozio.

10 **Crepare di sdegno, di dolore, di voglia**, ecc. Essere da soverchio sdegno, ad ... vinto ... Cecch. Spirit. ... 25. (C) Ardeva d'amore, e però crepava di dolore. Bern. Orl. 1. 4. 12. Onde crepa di sdegno e di dolore. Buon. Fier. 2. 4. 17. La spettatrice ... caso Non si può contener, crepa di voglia di raccontarlo altrui.

[Ass. ell.] [Tom.] S. Anton. Op. ben viver. Sono oggidì più ... che si lamentano e crepano perchè non sono lodati, che quelli che fuggono le lusinghe e le lode. — [Com.] E' crepa se non va al teatro.

11 [M. F.] **Crepar di sanità**. Essere sanissimo. La Celidora ... 16. Crepa ... di sanità.

12 [Tom.] Crepare di voglia. Aver grandissima voglia. Anco Crepare dalla voglia. — Crepa dalla voglia di veder Roma.

13 **Crepare a carne**. Essere ripieno di carne. Gutt. Lett. 3. (M.) Avaro, di forza pieno, e ... tro crepa a carne ... (Non usit.)

14 Variamente. Cavalc. Pungil. 12. (M.) E nasce peccato nello Spirito Santo ... crepa, cioè si rode per rabbia ... dalla grazia e ... Dio fa a suo prossimo. E di sotto: ... perchè crepa dell'altrui bene. E 44. La discepola di S. Giovanni Battista ... per invidia ... grazia di Cristo. E 44. ... proverbio, perchè l'uomo crepa del bene d'altri ... egli vorrebbe per sè.

15 [M. F.] **Se crepasse**. Per forza o per amore, Volere o no. La Casand. 10. e 13. Che vuoi tu fare di musico? dico che vo' a uno che la farà amare se crepasse.

16 A crepa corpo, A crepa cuore, A crepa pancia, posti avverbialm., vedi alla lettera A.

CREPATO. Part. pass. e Agg. Da CREPARE. Dant. Purg. 9. (C) Era il secondo tinto più che perso, D'una petrina ruvida e arsiccia, Crepata per lo lungo e per traverso.

[Cont.] Serlio, Arch. VII. 108. Trovai ... in Pesaro a casa d'un cittadino, che avea patito incendio grande ... i ornamenti de ... nella viva erano ... crepati. Fon. ... Ob. Fabbr. ... 21. La causa perchè sono cadute quelle due arcate e crepate molte altre ... fondamento. Fler. ... Metall. Agr. 212. ... la grasecella sarà crepata, e la pietra ... si che si fa presto, tu leverai il carbone dal crogiuolo.

2 E per aggiunto di colui cui sono caduti gl'intestini nello coglia. Lat. ... Toll. (C) A ... che è crepato, ... raccomandati ... braghier di ferro. Tes. Pov. P. S. Questa erba mangiata ... da chi fosse crepato guarisce ... Sto. 10. 280. Per esser crepato non poteva cavalcare.

3 In forza di Sost. vale Uomo crepato. Franc. Sacch. Nov. 147. (C) Mettevasi le mani sotto, e andava largo com'un crepato. Tes. Pov. P. S. È ultimo rimedio a' crepati.

† **CREPATO.** S. m. Crepatura. Vas. (M.) I colori nel seccarsi tirano per la grossezza loro, e vengono ad aver forza di far que' crepati.

CREPATURA. S. f. Fessura. (C)

[Cont.] Biring. Pirot. IX. 1. Con questa tonica ben fatta le covertate (le bocche) di vetro e luto fort., e al fin la seccarete, avvertendo che non sia in essa sfessi, o crepature, come ... natura di far spesso ... che ... le ... Cell. Scul. 3. Mescato ... delle forme e con la terra ... quanto più sottile sia possibile ... non gli da occasione di poter fare crepature. E Oref. 7. Mentre che ... la punta di metallo ... la terra ... qualche crepatura. Pant. Arm. nav. 71. Baccalaria ... tutte e commessure, inchiodare ... crepature ... dove si vedera che ne abbiano bisogno. Pallad. cap. 17. (C) Impeciasi bene e ... con esso le dette crepature, e ristagneraì. Cr. 5. 11. 4. Prendi pietre bianche di fiume ... in fornace tanto che le crepature ... ad apparire. But. Purg. 9. 1. ... il bianco pareva rotto la ... come pare ... che sia fesso, ed abbia crepatura da ... in giù.

2 ... Malattia nella quale gl'intestini cadono per lo più nella borsa. Tes. Pov. P. S. ... e ... pesta e ... in ... ed impiastrate ... sulla crepatura ... in quindici di ... Toga ... terrestri, e ... e fa impiastro sopra la crepatura. Cant. Carn. 455. Or chi avesse mal da medicare, Enfiato o crepatura ... prestamente ... trovare.

3 ... Lo stesso che Crepaccio nel signif. del § 1.

CREPIDINE. S. f. Aff. al lat. aureo Crepido. ... Greppo, Scoglio, Rocca. (Fanf.) Non com. Bemb. ... 9. ... Gli ... alla rocca per le crepidini nel ... apparivano.

† **CREPITACOLO.** S. m. Mus. (Ross.) Nome generico di que' strumenti che usansi in alcuni giorni della settimana santa, invece di campane. Anco ...

† Antico Strumento musicale, fatto di una canna curva di bronzo, che si tocca e ... una cadenza ornata ... pura ... con un manico. (Mt.)

CREPITANTE. Part. pres. di CREPITARE. Che scoppietta. Che fa strepito. Della ... scritta. Aureo lat. Fior. ... 7. 162. (M.) Tutti gl'occhi ... nel tempio cavati ... crepitanti fiocchi ... Gr. ... Com. ... Sann. Arc. pr. 3. (M.) Con ... e di tede, e ... crepitanti ... insieme con erbe ... Guar. Past. Fid. ... Mont. Iliad. 1. 21. v. 471. (M.) ... sonora vampa Cresce ... forza ... i crepitanti virgulti.

2 † E per Tonante. Amet. 12. Ven. 1526. (Mt.) E la porta ... crepitante alcuna volta, prima con ... orribile suono e spaventevole.

3 Med. **Rantolo crepitante**. Il Romore che fa la respirazione nella polmonia al primo grado e nell'edema del polmone. (Mt.)

† **CREPITANZA.** S. f. Da CREPITARE. Suono, Strepito ... Berg. (Mt.)

CREPITARE. V. n. ass. Aff. al lat. aureo Crepitare. Fare strepito, Scoppiettare; e dicesi propriam. del fuoco, sebbene si trasferisce anche ad altre cose. (C.) (Della Crusca scritta. Cam. (Sel.) Crepitare de' sali è quel particolare scoppiettio lanciando pezzetti di materia qua e là, con strepito ed impeto, che fanno certi sali quando sono gettati sui carboni ardenti, a cagione dell'acqua ... che rimane ... tra le loro falde, che, acquistando molta ... per il calore repentino si dilatano, e spezzano ... particelle ... Cocch. Bagn. Pis. 82. Gli ... Messe certe terre, ... ferri roventi e nel crogiuolo a fuoco di fusione, ... come l'allume suol fare ... come il sal marino.

[Tom.] Crepitare ... Virg. ... la grandine (del suono che fa ...).

2 Detto delle foglie. Car. En. lib. 6. v. 305. (M.) Com'a vento crepitando movea l'aurate foglie.

3 Usato in forza di Sost., e detto dell'Arme. Luc. Ap. 223. (C) Sentesi prima il crepitar dell'arme Misto col suon ... delle penne.

CREPITAZIONE. S. f. Cam. (Sel.) È l'effetto di certi sali posti sul fuoco, di sguizzar via repentinamente con piccoli scoppi, lanciando qua e là pezzetti della loro materia. Non com. E in Fulgenz.

2 (Med.) Lo stesso che Crepito. V. (M.)

CREPITO. S. m. Aff. al lat. aureo Crepitus. Il crepito e Scoppietto. (Fanf.)

2 [Cors.] Strepito, Rumore. Bolt. Albert. Op. 1. 12. Non veggo io che ... l'animo in cosa alcuna abbia corrispondenza collo strepito o crepito di parole. [T.] Nel senso del lat. aureo Crepare anco d'umano ventre.

3 (Med.) Quel Romore che fanno talvolta le ossa cagionato da alcune malattie. (Mt.) [T.] Anche fuori di malattia.

4 [T.] Modesta forma d'indicare il lat. Peditum.

CREPOLARE. V. n. ass. Fendersi, Screpolare. Più com. Screpolare. Pallad. cap. 17. (C) Ungasi spesso per più volte con grasso di lardo scolato, acciocchè non crepoli la scodella.

2 † Per Trapelare, Scaturire. Pallad. 17. (M.) Se l'umore crepolasse per li sassi, dagli pece e sanme. (Il lat. ha: si l'umor per saxa manabit.)

CREPOLIO. S. m. Il Suono che danno i corpi fendendosi o screpolandosi. Voce da uso. (Fanf.)

2 Med. Lo stesso che Crepito. V. (Mt.)

† **CREPORE.** S. m. Odio, Dispetto. M. V. 97. (C) Il perchè ... la loro madre prendea baldanza, più non si ... e per tanto era in uggia e in crepore a detti Francesco e Niccolò. E 11. 5. Vit. Plut.

† **CREPUNDE** e † **CREPUNDI.** S. f. e m. pl. Aff. al lat. aureo Crepundia. Frasche fanciullesche da corsa guise, de' quali vedi Plauto nel Rudente. (C)

2 † Segnali e Contrassegni che si appiccavano a fanciulli esposti perchè fossero un giorno riconosciuti. Bocc. Com. Inf. 1. 307. (C) E che ciò fosse vero ... provò, mostrate le sue crepunde, le quali ... seco, conosce.

† Buon. Vas. Ant. pref. 11. (Mt.) Che ancor queste si debbano avere per segni de' sepolcri, sebbene presi da' crepundi.

CREPUSCOLARE. Agg. com. Aste. Di crepuscolo. (Mt.) [T.] Sidon. Crepusculascens. — Luce crepuscolare.

(Astr.) Circolo crepuscolare. Piccolo circolo parallelo all'orizzonte, ed abbassato sotto l'orizzonte di diciotto gradi. Questo è cerchio ... delle ... de' crepuscoli. (Mt.)

CREPUSCOLINO. Agg. Del Crepuscolo, Crepuscolare. Sagg. nat. esp. (M.) L'aria crepuscolina rimase ... imbrattata di caligini, ed altre ... di vapori. Gall. Sagg. ... La qual materia delle comete ... necessario che sia assai più rara e sottile che i vapori crepuscolini. E 75. Vapori crepuscolini che circondano tutta la terra.

[Cont.] Dante, Astrol. ... 34. La linea per che sotto l'orizzonte passa ... rappresenta la linea crepuscolina, che ... dell'aurora, e crepuscolo ... sera. In questo senso ... crepuscolino. [F.-s.] Aless. Piccol. Sfer. Mond.

CREPUSCOLO e † **CREPUSCULO.** S. m. Lat. aureo Crepusculum. Quella Luce che si vede avanti il levare, e dopo il tramontare del sole, ed anche l'ora in che apparisce la detta luce. Lib. Astrol. (C) Crepuscoli si chiamano le due linee che sono quelle che dimostrano il cominciamento del salimento della chiarità del sole, e il suo ponimento; e il cominciare suo si chiama l'alba. Guid. G. 3. 1. Vegnendo adunque il crepuscolo di quel ... con molta ...

[Cont.] Spet. nat. V. 33. Il crepuscolo ch'è una luce debole, e che va a poco a poco fortificandosi, senza che l'uomo se n'accorga, prepara, e dispone i nostri occhi a ricevere senza pericolo un lume maggiore. G. G. Sagg. n. 235. ... si facciano ... fuor del consorzio della materia del crepuscolo, ... per quella bocca e aurora.

Red. ... 8. (M.) Ed al chiaror di un bel crepuscolo, ... Da mattutino al vespertino crepuscolo. Salvin. Opp. Cacc. 1. 13. (Mt.) ... che tu venghi alla battaglia Sul primiero crepuscolo.

2 (Camp.) Per la Prima parte delle sette in cui gli antichi dividevano la notte. (Com. Boc. ...) Secondo Isidoro, sette sono le parti della notte, ... Crepuscolo, cioè, dubbia luce intra giorno e notte in ... del Sole.

CRESCENDO. S. m. Da CRESCERE. Il Rinforzare gradatamente un passo di musica che sia sonato da molti strumenti. (Fanf.) Mus. (Ross.) Passando gradatamente dal piano al forte od alla sua ... A questa parola si sostituiscono non di rado due linee divergenti. [T.] Un crescendo. Anco plur.

2 [T.] Fig., di rumore, o anco d'altro, che venga via via rinforzando nel genere suo. Un crescendo d'urli, d'applausi, di fischi, di bastonate, di spropositi.

CRESCENTE. Part. pres. di CRESCERE. Che cresce. Bocc. Nov. 36. (C) Già crescente il fuoco nella accesa nave. Amet. 88. Dalle mani sante diviene uno giovane cornio, crescente in diritta verga. Mam.

Colt 2 48 Quando l crescente a poco a poco Già si veste il colore aurato [illegible]

2 **Luna crescente** *diciamo allorchè va crescendo di luce, e sempre mostra maggior parte di se illuminata, finchè arrivi il plenilunio, e significa anche il tempo che cresce la luna* Segna. Arc [illegible] J (M) Euarete [illegible], a cui la maggior parte delle cose e divine ed umane è manifesta, la terra, il cielo, il mare, lo infaticabile Sole, e la crescente Luna

[Cont.] *Dualeo Arc more*, ii 23. Se la luna crescente sarà piena, da mane di [illegible] alla stagione, ma la luna scemante [illegible] di maggior [illegible] *Lib cur malatt.* (C Bisogna cogliere quest'erbe a luna crescente

[T.] *Prov Tosc* 180 A luna scema non salare, a luna crescente non tosare, se vuoi risparmiare *La carne che si sala a luna scema diminuisce nel cuocere*,

3 [Mat.] [Gen.] **Progressione crescente** *dicesi quella in cui gli esponenti della ragione ovvero i termini vanno crescendo* [illegible] *anal* [illegible] E chiaro che formerassi una progressione geometrica crescente [illegible] e che gli esponenti [illegible] progressione formeranno una progressione aritmetica crescente

4 [Mus.] [Foss.] *Che cresce* [illegible] *di* [illegible] *Ricc* 4 147 Che se il movimento [illegible] accordo e molle, i tre suoni crescenti vi mescolano per entro quasi energia.

5 *Fig* [illegible] Ragione quantitativa crescente o calante (*nel argomentare*), *a minori ad majus*, o *a majori ad minus*

6 *In forza di S f* [illegible] *Acqua crescente* *Serd Stor* 5. 185 (C) Aspettà a la Luna nuova, quando la crescente del mare era [illegible] al ponte *Bart* [illegible] *lib* 3 (M) [illegible] e alla venuta e al [illegible] passare un lungo spazio di via sommersa dalla crescente del mare. [T.] *L. B. Alb Apol* [illegible] de la crescente

CRESCENTINA *S f Crescenza, nel senso del § 5* (Fanf

CRESCENZA *S f* Da CRESCERE. *Crescimento* È in Vitr. — *Tes. Br.* 3 5. (C) Generalmente sono fresche e umide e però [illegible] al corpo [illegible] nutrimento ne nulla crescenza [illegible] d'altra cosa *Pallad* Nella quale vegnono gli arbori di maggior crescenza.

2 Tagliare un vestito a crescenza *vale Tagliarlo più lungo del bisogno, acciocchè possa star bene a quelli che crescono di statura.* (C)

[T.] *Assol* Vestito in crescenza, *da poterlo poi adattare al bambino quando cresce*

3 (Idraul. *E per Alluvione. Il fango che lascia l'acqua del fiume traboccata* *Fr* [illegible] Lo gittano nella più presso crescenza del fiume

Acqua traboccata da un fiume la quale ha fatto come un laghetto [illegible] (Fanf.)

4 (Idraul. (Cont.) *Il crescere del fiume* *Cast. Mis acque corr* 88 Quando un fiume cresce d'altezza viva, la quantità dell'acqua che scorre, fatta la crescenza, a quella, che scorre avanti la crescenza, ha la proporzione [illegible] *Fon* D. 06 *Fabbr.* ii 21 Delle barche saranno attaccate con [illegible] dalle bande del fiume acciocchè venendo piena, le barche restino ferme, e si vadino alzando, e bassando conforme la crescenza del fiume

5 (Chir.) *Malore per lo canale della verga, che fa crescere la carne e impedisce l'orinare, lo che si dice altresì Carnosità* (C

CRESCERE *V. n. ass. L'aumentarsi di checchessia per qualsivoglia verso, e anche att. vale Farsi maggiore* [illegible] *Aureo lat*

1 [illegible] *Stor S Eustach.* 369 (C) In quello temporale che Traiano imperadore stava nello imperio di Roma, o crescé crebbe la crudeltà dei Romani. *Cavalc Espos Simb.* 1 38. E così delle loro pene cresce lo gaudio loro *E Att. Apost* 37 Crescendo il numero de discepoli. *E* 38. E il fervore del predicare cresceva *E* 42 *E* 77. *Guitt Lett* 18 48 E nel ufficio (di *Assessore d'Arezzo*) crevve crebbe la fama vostra

[T.] Crescette per Crebbe. *Bellarm Stor.* Sen 1. *Rut* 1

Bocc Introd. 5. (C) Delle quali (*enfiature*) alcune crescevano come una comunal mela. *Tom.*) *Rut* 1. Se io partorissi figliuoli, e se voi voleste aspettare insino a tanto ch'eglino crescessono *Bocc Nov* 18. 18 Violante venne crescendo e in anni e in persona e in bellezza. *G. V.* 1 26. 1 Dappoi che Romolo e Remolo furono cresciuti in loro etade cominciaro a signoreggiare tutti gli altri pastori

[T.] *Assol* Il fanciullo cresce, *di molto e presto*

[T.] *Delle generazioni degli uomini* *Genes* Crescete e [illegible]

[T.] *Di piante* *Vang* Considerate i gigli come crescono Lasciate gli uni e gli altri crescere fino alla mietitura (*il grano e la zizzania*)

[T.] *Prov Tosc* 281 Mentre l'erba cresce muore il cavallo — O aspetta, cavallo, che l'erba cresca (*Di lunghe aspettazioni*) *E* 285. Da tosto cresce, tosto manca. (*Di fortune subite*)

[T.] *Prov Tosc* 253 Quanto più manca la roba, tanto più cresce lo strepito (*rumore in casa*)

[Cont.] *Ammonticchiarsi* *Cell Scul* 4. Le brace che cascano fanno un gran monte sotto alla detta graticola, [illegible] alcune volte le sono cresciute tanto in su, che l'hanno tenuto la virtù del vento al fornello

[Cont.] *Alzarsi Far forza* *Cell. Oref* 22 Col martello si va battendo [illegible] questo dette argento cresca in modo d'un cappello, vogliam dire in [illegible] d'una coppa la quale forma ha da essere nel modo del corpo del vaso

[Cont.] *L'alzarsi delle acque di un fiume o d'altro* *Gugl nat fiumi* 86 Elevatasi l'acqua a tanta altezza che le potesse bastare per [illegible], non crescerebbe [illegible] ma [illegible] stato continuerebbe il suo moto, quando si continuasse [illegible] impedimenti medesimi *Ales Ripar Sonon* 52 Non essendo in obedienza si [illegible] per [illegible] per [illegible] de' fiumi [illegible] crescono, e calano in otto, o [illegible] potrà non alzarsi tanto la valle, che la sua altezza si faccia maggiore di quella degli argini del Po

[Cont.] *Il* [illegible] *de' legnami* *Serlio Arch* [illegible] 190 Sempre la natura de legnami è di calare e di crescere secondo i tempi secchi, o umidi *Zonca, Macch.* 11 E d'avvertire che il legno stando in acqua per l'umidità non cresce tanto per la sua lunghezza, ma bensì si gonfia per la sua grossezza

[Cont.] *Della calce* *Branca Man arch* [illegible] Si conosce la buona calcina se è viscosa, tenace, se vuole assai acqua per [illegible], se cresce assai, e sia di [illegible]

[Cont.] *In forza di Sost. L'aumentare della lunghezza dei giorni* *Barbaro, Arch Vitr* 380. Quivi ci rende Vitruvio la ragione del crescere, e del calare de' giorni

2 *Fig* [T.] *Car En* 1. La suoi Dei riponga in Lazio onde crescendo crebbe il nome de' Latini *Bocc Nov* 15 37 (C) In che la paura gli crebbe forte. *Dant Inf* [illegible] Maestro, esti tormenti crescerann'ei dopo la gran sentenza? [T.] *E* 33 Il quel che trova in loggia [illegible] ritornò a far crescer l'ambascia *Petr son* 12 (C) Quanto ciascuna è men bella di lei Tanto cresca il desio che m'innamora *G V* 4 14. 2. Questi, crescendo per sua bontade, venne in istato. [T.] In virtù, in malizia

[T.] *Gio Falc Com Ter* 53 11 Io ti prego per la nostra amicizia, che, cominciata da piccolo, è cresciuta insieme con l'età (*Amicitiam, quae incepta a parvis cum aetate accrevit simul*) *E* 206 7 [illegible] fu crescere l'animo (*Mihi quidem addit animum*,

3 [T.] *Assol.* [illegible] 24 La bestia ad ogni passo va più ratto, Crescendo sempre (*in celerità*) insin che [illegible] percuote *Cors de' tu* [illegible]

[Cont.] *N pass* *G C Cond lun* iii 200. Questo discorso, tanto chiaramente rende la ragione del crescersi, e calarsi il lume della luna

4 [Camp.] *Per Venire in grande stato* *Volg Rob* [illegible] 41 Lo nome del secondo chiamò Efraim dicendo Iddio ha fatto me crescere nella terra della mia povertà (*crescere*)

5 [Camp.] *Esser per Crescere in potenza.* *Comp. ant. Test* Tra questi due re era grande controversia, ma Davit cresceva, ed Isboset [illegible]

6 **Crescere di checchessia** *vale Trarne utile, profitto* *Dav Scism.* 14 (M. [illegible] per tutto si ragionava solo quei che speravano di crescerne, tal [illegible]

7 **Crescere in grazia di alcuno,** *Essere prediletto da lui.* [T.] *Ar. Fur* 5 21 Crescer tanto in grazia al suo signore . Che la figliuola sua per moglie avesse

8 **Crescere di fama, di religione,** *e sim* *Vit S Gio Gualb* 296. (M) Usendo infra questo mezzo madonna Ippa, badessa di Santo Ilario, il luogo di Vallombrosa essere cresciuto di fama e di religione, dotollo di buone possessioni

9 **Crescere d'abitanti,** *parlando di città o sim* *M Vill* (M) La detta città moltiplicò e crebbe d'abitanti

10 *Nell'arte della scherma* **Crescere** (*assol.*) *significa Avanzarsi, Spingersi* [illegible] *della persona.* *Ar Fur* 2. 9 (M) Or li vedi restringersi, [illegible] Ora coprirsi, ora mostrarsi un poco, Ora crescere innanzi, ora ritrarsi

[Cont.] *Docc Trat scherma*, 93 Adesso che vi state accomodate in guardia, e [illegible], se l'avversario vi [illegible] sopra il brocchiere per alla volta [illegible] con la forza del brocchiere a pigliare [illegible] della punta, e nel tempo medesimo voi crescerete per innanzi col piè destro, [illegible] una punta per il mezzo [illegible] la spada [illegible]

[Chim.] [Sel.] *Crescere il volume* *E quel Tumefarsi con uniformità che fanno le sostanze quando* [illegible] *per* [illegible] *tutti i corpi in cui si aumenta di temperatura*

11 [Camp.] 1 **Crescere incontro,** *per Avanzare con violenza e* [illegible] *Eibb S Greg* [illegible] 1. [illegible] E [illegible] ancora [illegible] servire al presente [illegible] comandatole a crescere il soccorso molte [illegible]

12 *Fig* [illegible] *Serdon St* [illegible] 7 Dal qual successo, i Portoghesi cresciuti d'animo, s'accostarono colla [illegible] armata

13 [M F.] **Crescere a occhi, ovvero a occhiate** *si dice di ragazzo o di bestie che crescono in maniera che quasi pure si veggano crescere* *Serdonat. Proverb*

14 *In att signif. per Accrescere, Aumentare* (C) [illegible] 1 18 [illegible] la città di Pisa *E* 7 11 8 Da [illegible] fu cresciuto, guardato e [illegible] suo patrimonio. *Dant Inf* 9 E che più volte v'ha cresciuto doglia. *E Par* 18 Si [illegible] girare intorno col cielo insieme avea cresciuto l'arco *Amet.* 80 [illegible] per doppia cagione [illegible] sacrifici al loro Dio, e crebbero il numero de' sacerdoti [T. *Lat* [illegible]] 83. Quando [illegible] chi volesse acquistare da lui pace così subitamente per poche e aperte parole [illegible] certo non la troverrebbe, ma crescer [illegible] *Cas Oraz* [illegible] *Ven* 150 (C) [illegible] arbore in fecondo terreno posto i suoi verdi rami di tempo in tempo cresce e dilata *E lett* [illegible] 56 *M E Son* 10.

[T.] Gli crescerà[illegible] la paga

[T.] [illegible] Non crescono.

[Mar.] [Cont.] *Crescere le vele* *Fal* [illegible] 1 7 Usare tutte [illegible] possibili, ed appoggiarlo, o [illegible] il vascello, e crescere vele o scemare di poppa o di prua secondo si vede il bisogno.

15 *E per Produrre, Generare* *Soder Colt* 39 (M) [illegible] di quelli che affermano che non [illegible] per crescere [illegible] la vite se con una [illegible].

16 *Per Allevare* *Bocc Nov* 18 29 (C) Voi dalla povertà [illegible] padre [illegible] figliuola cresciuta m'avete *Dant Inf* 23 Io fui nato e cresciuto Sovra 'l bel fiume d'Arno alla gran villa. *Guit* [illegible] era [illegible] il quale il cresceva nelle giovani [illegible] *Franc Sacch. Op div* 17 Nessuni padri e madri, che crescono i loro figliuoli [illegible]

17 [Getg.] **Crescere di tono il rame** [illegible], *Operazione che si fa dagl'intagliatori* [illegible] *col bulino nei segni* [illegible] *del rame, sui passandovi sopra una preparazione composta da varii ingredienti*

18 (Mus.) [Lesa.] **Crescere**, *dicesi di un Tuono, d'una Intonazione che è alquanto più alta del dovere* [illegible] 1° [illegible] il [illegible] avesse acuto come [illegible], chi ha l'orecchio fino sente, che stuona, perchè, [illegible] ultimo cresce *Marc* [illegible] 44.

[Ross.] *Per Aumento o Difetto di crescere, inerente ad una voce* *Zacc* 1 1 68 Tra le voci) che calano e che crescono nel cantare, sì [illegible] tosto da tôr quelle che crescono, che l'altre che calano

[Ross.] *Salire, Ascendere, Elevarsi.* *Gasp* 4 13 Se dopo le tre [illegible] replicasse o l'istesse note con crescere o salire un altro grado, a quella che [illegible] è data la sesta maggiore, la seconda volta si dirà sesta minore *Sacch* [illegible] 24. 21 Posto il [illegible] stesso avere come una scala continua, la quale vada crescendo di mezza in mezza voce.

[Ross.] *In senso att.* Crescer la voce, *Aumentarne la forza. Ben.* 2. 24. * La scena della voce a poco a poco riesce più affettuoso, che è crescerla. *Car.* [illegible] Crescere la voce con un poco più spirito.

CRESCERE. S. m. *Lo stesso che Crescimento. Com. Par.* 16. 375. (C) Tutte che in questi crescerei e discrescerei s'osserva la regola prima.

[T.] La pianta, il giovanetto è nel crescere (*nel tempo che sogliono crescere*). In crescere, nell'*atto del crescere*, sul crescere (*presso al tempo o all'atto del crescere*).

† **CRESCEVOLE.** *Agg. com. Da* CRESCERE. *Atto a crescere.* (Fr.) [T.] Crescibilis *in Rustic. antiq. ma dice cosa non detta da altro che.*

2. † *Fig. Che da rendita. Profittevole. Libr. Ter. Dr.* 7. 25. (C) Nulle vestiere [illegible] più [illegible] vorar terra, nè sia crescevole, nè più degno d'uomo franco.

CRESCIMENTO. *S. m. Da* CRESCERE. *Il crescere. Aumento.* (Fanf.) *Crementum aureo lat. G. V.* 11. 95. 1. (C) Nella città di Vignone [illegible] fu grandissimo diluvio d'acqua per crescimento di Rodano. [T.] *Serdon. Stor. Ind. volg.* 431. Bisognava aspettare che il mare venisse al sommo crescimento. — *Volg. Mass. C.* Per crescimento di spese. *Fr. Giord. Pred. S.* O moltiplicamento o crescimento in bene. *Borgh. Tosc.* 531. Ma quando cominciò il crescimento di loro [illegible], sregolatamente.

[Cont.] *Cit. Mis. acque corr.* 40. Osservasi ancora, che mentre il fiume principale è basso, sopravvenendo una, ancorchè debole pioggia, fa subito notabile crescimento e alzamento; ma quando il fiume è di già ingrossato, ancorchè di nuovo gli sopravvenga gagliarda pioggia, in ogni modo non cresce tanto quanto aveva fatto sul principio. *Cons. mare.* 236. Il patrone della nave o del naviglio dovrebbe avere lo suo [illegible] del crescimento, come di quello, che li mercatanti aveano manifestato, a tempo [illegible] che il crescimento che in quello gravio sarà trovato si debba partire per eguale parte infra tutti gli mercatanti. *Cr. B. Protet.* [illegible] 21. [illegible] il disegno, che non è la figura, si farà [illegible] l'istramento tanto maggiore della figura quanto è il crescimento, che si desidera far alla figura, che ritrae voglianto. *Cons. mare.* 48. Se la [illegible] accrescimento del naviglio, dapoi il compagno ne debbe aver la sua parte, come se egli avesse messo parte nel crescimento.

2. [M. F.] *Prosperità. Aumento di condizione. Ste. Colon.* 52. Provvegga sopra le rappresaglie e altre cose nocevoli al bene, e a stato e crescimento de' mercatanti di Firenze.

3. *Mus.* [Ross.] *Innalzamento. Tosc.* 2. 20. 2. Però ciò negli scorci delle linee è necessario la crescimento e levamento (*il quale si opera col diesis*).

CRESCIONE. *S. m.* Bot. (D. Pont.) *Genere di piante della famiglia delle Crocifere e della Tetradinamia siliquosa del sistema di Linneo. Comprende parecchie specie, la più importante delle quali è il Crescione acquatico, detto anche Crescione di fonte* (Sisymbrium nasturtium *L.* — Nasturtium officinale *R. Br.*), *di cui si fa grande uso nell'economia domestica, ed è pure raccomandato come eccitante, diuretico ed antiscorbutico.* [T.] *Ital. plebeo Crescere. Non è il Senecio dei Lat. ma il Nasturtium. Fr.* Cresson. [illegible] *Cr.* 6. 118. 1. (C) Le sementi [illegible] crescioni, che per altro vocabolo s'appellano nasturcio acquatico, son caldi e secchi in secondo grado [illegible] cotti in acqua col [illegible] carne [illegible] spiriti. *M. Aldobr.* Crescione è di due maniere [illegible] di riviera e di orti. *Red. Ins.* 46. Ad ognuno che non è solo il basilico a saper procurre [illegible] ma che le portulache e il crescione ed ogni sorta di legno fracido e corrotto.

2. (Chim.) [Sel.] *Si usano diversi medicamenti preparati col crescione fresco, come l'acqua distillata di crescione, l'estratto, il sugo spremuto dalla pianta, ecc. — L'olio essenziale di crescione contiene i principii volatili della pianta, ed in ispecie un olio* [illegible] *per solfo e da aglio, che ne è il principale componente.*

CRESCITA. [T.] *S. f. Atto del crescere, ma nel senso intr., e del crescer non poco nel gen. suo.* [T.] Le piante fanno crescita.

[T.] *In altri dial. e forse anco in Tosc.* [illegible] pane. [illegible] cresciuta, quando son cotti [illegible]

CRESCITORE. *Verb. m. di* CRESCERE. *Che o Chi accresce. Non com. S. Agost. C. D.* (C) Dolore e crescitore della felicitade.

CRESCITRICE. *Verb. f. di* CRESCITORE. *Non com. Fr. Giord. Pred. R.* (C) La nostra mala natura, crescitrice di peccato.

CRESCITA. *S. f. Il crescere. Crescimento.* [T.] *Non è l'atto del crescere, come Crescita, ma l'effetto, nè credo direbbesi se non di piante.* [illegible] *Lastr. Agric.* 4. 319. (Gh.) [illegible] rammentata o prima cresciuta [illegible] dal [illegible] anche avvertire che i [illegible] ne hanno una seconda dai dieci fino ai venti, una terza.

CRESCIUTISSIMO. *Agg. Superl. di* CRESCIUTO. *Non com.* [illegible] Questo [illegible] si è tanto cresciuto [illegible] si può dire cresciutissimo a maraviglia. *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] cresciutissime. *Fab. Pred. Tosc.* [illegible] della chiesa cresciutissima.

CRESCIUTO. *Part. pass. e Agg. Da* CRESCERE. *Bocc. Nov.* 15. 11. (C) [illegible] in Palermo, [illegible] cresciuta quasi come [illegible] per [illegible] serpenti. *F.* [illegible] 21. 43. [illegible] garganaccio [illegible] cresciuto innanzi a [illegible] *Amet.* 90. [illegible] il sacro senato, ed il numero de' Padri cresciuto.

[Cont.] *Fon. D. Ob. Febbr.* 96. Doppo fatto il pozzo del [illegible] è cresciuta la spiaggia tanto, che [illegible] erano palmi otto d'acqua, oggi vi si camina asciutto.

2. *Per Allevato. Nudrito. Alimentato. Lab.* 9. (C) [illegible] *Boez. Varch.* 1. 2. Sei tu quegli [illegible] il quale nutrito già del nostro latte, e cresciuto de' nostri cibi [illegible] a quella fortezza d'animo, che negli uomini si ricerca, pervenuto?

3. [T.] *Per tale* [illegible] *il modo della educazione.* Cresciuto buono. Cresciuto arrogante. Male.

4. [Camp.] *Per Reso* [illegible] *Bibb. S. Greg. Peol.* [illegible] Ma [illegible] cresciuta usanza mi avea legato ch'io non mutassi l'abito di fuori.

5. *E in forza di Sost. Pallav. Stor. Conc.* 2. 40. 11. Dovendo questo Sacramento essere comune a tutti i cresciuti, [illegible] il supremo [illegible] delegar [illegible] capitani [illegible]

6. [Cont.] *Sost.* Cresciuto *si dice quando nelle* [illegible] *maglie due* [illegible] *per allargare la* [illegible] Stretto, *quando di due maglie se ne fa una per ristringer la calza.* Poco le maestre alle bambine l'avevano insegnato a cresciuti e agli stretti.

CRESCIUTOCCIO. *Agg. Grassetto, Tarchiatello. Non com. Buon. Tanc.* 2. 4. (M.) L'è una [illegible] rigogliosa, Ch'è di latte e di sangue, e mi s'addirebbe, L'è cresciutoccia, fresca e [illegible]

† **CRESENTINA.** *S. f. Fetta di pane arrostita, e poi spruzzata sopra con sale, pepe, o somiglianti cose. Lasc. Rim.* 3. 313. (Gh.) [illegible] più ghiotto sei volte, [illegible] Che non son [illegible] cresentine. *Magal. Lett.* [illegible] 338. (Gh.) E poi avvertarsi a una cresentina stata a ricevere in una leccarda la pioggia d'oro delle budella d'una beccaccia con tutta la [illegible] che vi sta [illegible]

CRESIMA e **CRESMA.** [T.] *S. f. Sacramento detto anche Confermazione, nel quale, per le parole proferite dal Vescovo, e per l'unzione dell'olio misto col balsamo si conferma nel Cristiano la grazia ricevuta nel Battesimo.* [illegible] Crisma [illegible], *in Tert. e Prud.*, [illegible] *Maestruzz.* 1. 25. (C) Al diacono s'appartiene [illegible] ministrare in tutte quelle cose che si fanno ne' sacramenti di Cristo, nel Battesimo, nella Cresima. [illegible] 1. 76. [illegible] Sacramento della [illegible]

Amministrarla *e* Amministrare *la* cresima. — Prepararsi *e* Prepararvi altri. — Fare. — Ricevere. — *Men com. G. V.* 10. 56. 3. (M.) Prendere la cresima. [T.] Ha avuto la cresima.

Tenere alla cresima, *Esser compare di cresima. Jac. Tod.* 73. 14. (Gh.) [illegible]

2. † *Trasl. volg.* Tener a cresima, *Tenere a bada. Salvin. Granch.* 5. 3. *in Tea. com. Fior.* 6. 130. (Gh.) (*Forse, come chi sia attendendo, tra gli altri, che il sacramento gli si amministri.*)

† **CRESIMA** e † **CRESMA.** [T.] *S. f. Per Crisma. Come Scisma fecesi* [illegible] *per l'ambiguo derivato.* [illegible] *Vang.* (Mt.) *Maestruzz.* 1. 40. (C) Il giovedì santo consagra il Vescovo tre olii, il primo è il principe [illegible] Cresima, e [illegible] si benedicono le fonti del battesimo, item il calice e la patena, item la chiesa e l'altare, item il fonte [illegible] quand'è battezzato s'unge nella fronte e nel capo, item i Vescovi quando si consacrano sono unti nel capo e nelle mani, item tutti i Cristiani quando si cresimano. [Camp.] *Somm.* 9. Le croci o la cresima [illegible] e l'altre cose sante.

CRESIMANDO. (G. M.) *Agg. Che deve esser cresimato, Che è per esser cresimato.* Fanciulli cresimandi poco istruiti nella dottrina cristiana. — *Anco in forza di Sost.* I Cresimandi.

CRESIMANTE. [T.] *Part. pres. di* CRESIMARE. *E come Sost. Che amministra il sagramento della Cresima.* [T.] Il prelato cresimante.

Maestruzz. 1. 76. (C) E questo medesimo si dice del cresimante ovvero confermante.

CRESIMARE e † **CRESMARE.** [T.] *V. a. Amministrare il sacramento della Cresima. Maestruzz.* 1. 40. (Mt.) [illegible] conferma del cresimare. *Introd. Virt.* 27. (Gh.) La credenza della confermazione, che s'appella cresima, [illegible] il Vescovo, sicchè lo Spirito Santo dato nel Battesimo, [illegible] che la cresima si conferma. [T.] Sta a [illegible] il vescovo a cresimare. — È stato cresimato.

2. *Rifl. Ricever la cresima. Cron. Morell.* 302. (C) Cresimossi il lunedì santo. *Maestruzz.* 1. 22. [T.] Va a cresimarsi.

3. *Ungere dell'olio consacrato come che si cresima. Non com. Maestruzz.* 1. 48. (C) Il cresimare nella fronte significa la grazia di Cristo nella [illegible]

4. † [illegible] *l'imperadore, o re, col crisma. Val. Pucc. Centil.* 89. 12.

5. [T.] *Per* [illegible], *da non seguirsi*, Cresimare [illegible], *sancirlo colla propria autorità e approvazione.*

CRESIMATO. [T.] *Part. pass. di* CRESIMARE. *Maestruzz.* 1. 48. (C) Può tenere al battesimo e alla cresima chi non è battezzato o cresimato? Rispondo: Non può tenere.

Come Sost. Fr. Giord. Pred. R. (C) Quella benedizione [illegible] cresimati [illegible] ai cresimati.

CRESIMATORE. [T.] *S. m. Chi amministra il Sacramento della Cresima. Meglio* Cresimante. *V.* [illegible] *preced.*

† **CRESMA.** [T.] *S. f. Il Sacramento. V.* CRESIMA.

2. † *Il Crisma. V.* CRESIMA *per Crisma.*

† **CRESMARE.** [T.] *V.* CRESIMARE.

† **CRESO.** [T.] *Part. pass. di* CREDERE *per Creduto. V.* [illegible] *al § 2. Fr. Jac. Tod.* 4. 38. 15. (C) Per esser creso [illegible] nel [illegible]

† **CRESO.** [T.] *S. m. Ital. N. pr. del re la cui ricchezza è fatta proverb. In* [illegible] *per antonom., d'un gran ricco.* [T.] [illegible] è un Creso. — Cert. [illegible] Creso [illegible]

CRESPA. *S. f. Grinza, e particolarmente Quella della pelle. Bocc. Nov.* 77. 42. (C) Toglierassi via [illegible] questo tuo [illegible] di viso, e [illegible] guasteranno, riempiendolo di crespe. *Cr.* 6. [illegible] 3. Anche lavato se ne [illegible] la faccia, e rimuove le crespe. *Fir. As.* 76. [illegible] piena di crespe, tonda e [illegible] [illegible] disse. *Tass. Ger.* 9. 8. [illegible] Aletto, e dalle [illegible] sembianza d'un uom d'antica etade, Vôta di sangue, [illegible] di crespe il volto.

2. *Fig. Mor. S. Greg.* 13. 5. (C) Le crespe [illegible] contra di me. [illegible] per le crespe s'intende la doppiezza di molti uomini. Certamente non possiamo dire che tutti [illegible] crespe della santa Chiesa [illegible] quali vi sono in essa doppiamente.

3. [Val.] Far crespa, *Empier di crespe il volto. Fior. Virt. cap.* 37. La vecchiezza [illegible] indebolisce al [illegible] e fa languire lo spirito, e fa scrollare la testa, e fa crespa e [illegible] denti marci.

4. [Camp.] Fare viso di crespe, *per Corrugare, Solcare di rughe. Met.* XIV. Fece loro la faccia vizza di crespe, [illegible]

5. Levarsi le crespe di su la pancia, *dicesi di chi mangia bene. Tassoni.* (Mt.)

6. Crespe *diconsi ancora le Pieghe che si fanno alle camicie* [illegible], *nel cucire.* (Fanf.) *Tass. Lett. ined. p.* 101. *ediz. di Pisa* 1827. (Gh.) [illegible] stato [illegible] hanno le crespe ....

(*Tom.* Crespe dell'abito.)

7. *Per* [illegible] *Legno giallo che ha* [illegible] crespa *a marezzo e onde. Serdon. Lett.* 1. 4. *p.* 835. (Gh.)

8. Crespa, *dicesi pur de' capelli, come Anello, Riccio. Tass. Ger.* 4. 30. (Man.) Fa nuove crespe [illegible] al crin discolto Che natura per sè rincrespa in onde.

† **CRESPAMENTO.** *S. m. Da* CRESPARE. *Raggrinzamento. Ott. Com. Purg.* 12. 204. (C) Crespamento di naso, levar di ciglia, affrenamento d'occhio.

† CRESPARE. *V. a. e N. pass. Accrespare. Increspare. Lat. crispare. Aureo lat.* [illegible] *Cavalc.* [illegible] (M.) Molti che non solamente si crespano i capegli, e si pelano le ciglia, ma [illegible]

† CRESPATO. *Agg. e Part. pass. del verbo* CRESPARE. [Cont.] *Bar. Oss. nat.* 290. Questa radice infusa in acqua tiepida tumefatta ch'ella sia, è capace a dividersi, e a dilatarsi, come fosse una tela piegata... e poi crespata, o stoccata.

† CRESPELLO. *S. m. Dim. di* CRESPA.

2. † *Per simil.* **Far crespelli delle ciglia.** *Mostrarsi adirato. Modo scherzoso. Bellinc. son.* 225. [illegible] Guardami [illegible] col viso del bizzarro, Facendo a me crespei delle lor ciglia.

3. † *Frittella fatta di pasta soda, la quale, in mettendola a cuocere, si increspa. Burch.* 1. 44. (C) Veggio i crespelli, che con dulce canto Fecion pietoso il gran re d'Antioccia. *Varch. Rim.* Questo nutrisce l'uom, questo il mantiene; Non sia chi mi ragioni di crespello. *Bellinc. son.* 242. E però i carnescial Fanno crespelli.

[Cont.] *Dicesi anche* Crispello. *Libro Cuc.* 36. De' Crispelli ovvero frittelle Ubaldine. Togli farina bianca e distempera con ova e formento uno poco: mettivi zafferano, e poi mettivi su zuccaro o mele, e mangia.

4. † *Dicesi* **Crespel melato** *quello che per certo giorno dell'anno s'intigne nel mele. Salvin. Buon. Tanc.* (Mt.)

† *E trasl. Aggiunto a persona vale Piacevole. Buon. Tanc.* 4. 9. (M.) Che quando anch'ella entrava in bizzarria, Vòltati in là, l'era un crespel melato.

5. (Ar. e Mes.) [Garg.] *Quando l'oro non si stende dappertutto egualmente sul pezzo che si vuol dorare, ma si raggrinza, i Doratori dicono che* Viene tutto un crespello.

CRESPEZZA. *S. f. Da* CRESPO. *Crespamento. Crispitudo, in Arnob.* — *Amet.* 62. (C) Le sue guance per crespezza [illegible], e la fronte rugosa, e la barba grossa. [illegible] nascimenti [illegible] spessezza e acrezza e crespezza e grossezza ed asprezza, tutte queste cose significano la complessione calda. *E altrove:* La crespezza de' capelli, i quali si levano in suso, dimostra caldezza di complessione.

CRESPINO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di un arbusto del genere Berberis dell'Esandria monoginia, famiglia delle Berberidacee, che comprende più specie, la più comune delle quali fa un frutto bislungo cilindrico di un bel rosso a maturazione perfetta, e chiamasi volgarmente* Spina acida (Berberis vulgaris, *L.*). — *Ricett. Fior.* 21. (C) Il berberi chiamato da Dioscoride spina acuta, benchè non sia chiaro se egli è quell'arboscello spinoso [illegible] crespino, nondimeno si può usare il volgare berberi, cioè il crespino.

CRESPISSIMO. *Agg. Superl. di* CRESPO. *Cr.* 6. 22. 1. (C) [illegible] de' cavoli, certi hanno le foglie piane, late e grosse, questi comunemente usiamo nelle nostre contrade; altri hanno le foglie crespissime.

CRESPO. *Agg. Aff. al lat.* Crispus. *Aureo lat. Che ha crespe, contrario di Disteso. Bocc. Nov.* 35. 12. (C) Videro... la testa non ancor sì consumata, che essi alla capellatura crespa non conoscessero lei esser quella di Lorenzo. *E g.* 4. *f.* 2. La Fiammetta, li cui capelli eran crespi e lunghi e d'oro..., sorridendo rispose. *Petr. son.* 127. Tessendo un cerchio all'oro terso e crespo. *Sen. Pist.* Quegli che hae i capelli diritti e stesi, non sia mescolato con coloro che gli hanno crespi o rugolati.

(Tom.) *Basta che sieno non affatto lisci i capelli perchè si dicano* crespi; *i ricciuti sono attorti in anella.*

Bocc. Vit. Dant. 242. (C) Non vedi tu, come egli ha la barba crespa...?

2. [Camp.] **Fare crespe** *per Arricciare con arte. Pist. S. Gir.* [illegible] Non siano ornati di vestimenti ma sì di costumi, e tal che non facciano crespe le zazzere col calamistro o ricciatojo.

3. [M. F.] *Detto de' fiori e altro. Rucell. Api* 357. Perciò che spesso dentro ai crespi fiori La stellata lucertola dimora.

4. [M. F.] *Rugoso, Grinzoso. Stor. Barl.* Vide un uomo molto vecchio che aveva lo viso crespo e 'l capo tutto canuto. *Pist. S. Gir.* 369. La faccia, per le digiunora era diventata pallida e crespa. *Ar. Fur.* 26. 120. Avea la donna (se la crespa buccia Può darne indizio) più della Sibilla. [Val.] *Novell. Senes.* 371. [illegible] crespe vengon le [illegible]

5. *Per Brusco, Accipigliato. Guid. G.* C. Antenore per lo traverso con viso crespo, che cotali parole diceva superbamente, rispose.

6. [Val.] *Increspato, dicesi di quel dolce movimento della superficie del mare prodotto da fresca e leggiera brezza.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 2. Avvegna che a modo delle stagioni il tranquillo mare [illegible] per alcuno vento [illegible] spe, grandissimi monti [illegible] *Car. Lett. Fam.* 2. 300. Ma non trovo più la [illegible] d'esser crespa, lacunosa e [illegible] *Car. En.* 7. La luna... facea tremolo e crespo.

7. (Bot.) [D. Pont.] **Foglia crespa.** *Quella che per avere la parte interna del lembo più larga del margine è costretta a formare delle creste e delle gobbe* [illegible] *Ne somministrano esempio la* Malva crespa (Malva crispa, *L.*) *e la* Lattuga comune (Lattuca sativa, Lattuca crispa). *Di esempio dei petali all'orche si mostrano spiegazzati grinzosi come nel papavero, ecc.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 190. La lattuga, e schietta, e crespa, e [illegible], i [illegible] la buglossa, la endivia e schietta e crespa, e romana, la cicorea. *Spet. nat.* IV. 25. I prezzemoli [illegible] l'ordinario, sia 'l crespo, o ricciuto, o sia il macedonico che è più aromatico degli altri due, è d'un uso grandissimo.

[Cont.] *Di legname per quanto riguarda la disposizione delle sue fibre. Cat. P. Arch.* II. 7. Il frassino secondo Teofrasto è di due [illegible] l'uno cresce altissimo, ed è molto bello, ed il suo legno è bianco, venoso, nervoso, crespo, senza nodi, flessibile, l'altro non cresce troppo, ed è molto più piccolo, più scabroso, più ruvido, e più giallo. *Bart. C. Arch. Alb.* 36. 39. Il medesimo difetto dicono c'hanno tutti gli alberi che sono [illegible] e crespi [illegible] e che scacciano ogni specie di [illegible]

8. (Mus.) [Ross.] *Aggiunt. di Suono o Voce che non procede liscia nella sua intonazione, ma con una specie di tremolio si alterna con un'altra vibrazione e appena sensibilmente diversa. Don.* 2. 20. [illegible] gol, [illegible] per [illegible] d'una propria foggia [illegible] simile a quella delle zampogne pastorali, [illegible] rendono un certo suono squaquerato e crespo, quasi come la voce dell'anitra.

CRESPOLINA. [G. M.] *S. f. Dim. di* CRESPA. Crispulus, *dim. agg., è in Sen.* La crespolina della gola d'una berretta da donne.

CRESPOLINA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della* (Santolina chamaecyparissus, *e del* Tanacetum vulgare, *L.*)

CRESPOLO. *S. m. Piccola crespa, Leggiera increspatura. Non com. Red. Lett.* (M.) [illegible] che va mancando in lei il sugo e l'umore, la sua polpa [illegible] fa certi crespoli, raggrinzandosi d'ogni intorno.

CRESPONE. *S. m. Sorta di Panno ordito di seta, e ripieno di stame, il quale riesce alquanto crespo. Fanf.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 77. Ventura questa [illegible] crespone.

CRESPOSO. *Agg. Da* CRESPO. *Crespo, Grinzoso. Fanf. Non com. Rem. Fior. Ep. Ovid.* 1. 9. (M.) Rivolgi poi Gli occhi a me tua consorte, a me... Ch'or vecchia ti parrò, cresposa e bianca.

CRESPUTO. *Agg. Da* CRESPO. *Fatto come a crespe. Fanf. Targ. Viagg.* 8. 15. [illegible] La di lei superficie [illegible] ventricolo destro del cuore era in molti luoghi pochissimo cresputa. [T.] [illegible]

CRESTA. *S. f. Aff. al lat.* Crista. *Aureo lat. Quella Carne rossa o merlata che hanno sopra il capo i galli e le galline, e alcun altro uccello. Bocc. Nov.* [illegible] (C) Come galli tronfi colla cresta levata, pettoruti procedono. *Esp. P. N.* 111. Se il paone si orgoglia di sua coda e il gallo di sua cresta, ciò non è maraviglia. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 3. 45. Non solamente conviene che tutte le [illegible] abbiano la loro cresta, ma che ogni democrazia pure abbia il suo calunniatore.

[Cont.] **Mettere la cresta.** *Pall. II. Agr.* I. 28. Grande pericolo è [illegible] quando cominciano a mettere la cresta fuore: che [illegible] che fanciulli languiscono quando le gengie [illegible] per mettere i denti; così i pollastrini nel mettere le creste.

2. *E de' Serpenti. Car. Eneid. lib.* 2. (M.) E s'ergean con le teste orribilmente Con le creste sanguinose ed irte. [Val.] *Anguill. Eneid.* 127. Mostrano quanto sien feroci e forti Il nuoto, il guardo e l'elevata cresta. *Fortig. Plaut. Anfitr.* 5. 1. Due gran serpenti colle creste orrende.

3. *E detto de' pesci. Tes. Br.* 4. [illegible] La Sora è un pesce che ha una cresta che è alla maniera di serre, onde rompe le navi di sotto.

4. † *Il sommo di capo umano. Dant. Inf.* 34. (C) *Di Lucifero.* [Val.] *Morg.* 33. [illegible] la cresta.

5. [Val.] *La cupola d'una* [illegible] *Gozz. Serm.* 7. [illegible] compasso ed a squadra la divina [illegible] cresta ha con tal arte acconcia, Che...

6. *Trasl. Testa, Capo. Franc. Sacch. Rim.* (C) E con superba cresta Il lor signor non tengon per maggiore.

7. **Rizzare** *o* **Alzar la cresta,** *modo fam., che vagliono Venire in superbia, tolta la metafora dal gallo. Cecch. Esalt. Cr.* 2. 2. (C) [illegible] la cresta. [illegible] 3. 5. [illegible] voi avete auto questo poco di roba, voi avete rizzato la cresta, e fate molto del grande. *Tac. Dav. Ann.* 5. 123. [illegible] rizzarono le creste.

E **Abbassar la cresta** *vale il contrario. Malm.* 11. 10. (C) Così scornata abbasserà la cresta In veder che de' suoi non campa testa.

[T.] *In cosa personificata di società di dottrina, di pregiudizio, e sim.*

[Camp.] † **Fare cresta,** *per Darsi aria d'importanza, e sim. Pist. S. Gir.* [illegible] Altri fatti superbi [illegible] e cresta, [illegible] grandi parole, [illegible] tra le femminucce filosofano delle sante Scritture.

8. [Val.] **Alzar la cresta.** *Fig. detto di gente, che* [illegible] *Fag. Rim.* 1. 3?6. Tutti [illegible] la cresta. Dando al fagiuolo il posto [illegible] alza la cresta.

9. *Abbigliamento che tengono in capo le donne.* [Val.] *Forteg. Ricciard.* 4. 60. La figlia del Soldano, che usbergo vest... Porta cimiero, e non ghirlande [illegible] creste. [illegible] *Buon. Sat.* 2. Scuffia, cresta, [illegible] pazzie e [illegible] *E* 4. Le creste [illegible] *Fag. Com.* 3. [illegible] drappo e [illegible] e la cresta. [M. F.] *Fag. Rim.* Della cresta [illegible]

10. [Val.] *Punta del cappuccio. Cellin. Vit.* 1. 73. Scotendo la cresta del suo arrovinato cappuccio... disse a questo mio padre.

11. [M.], *La Cima del morione e della celata.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 10. 39. 427. Compagni, dis'egli, le creste non fanno mica le piaghe, e le nostre lance passano bene gli scudi dipinti e dorati. *Forteg. Ricciard.* 6. 104. Del lucido cimier tutta la cresta.

12. *Per Sommità, o Cima semplicemente. M. V.* 1. 35. (C) [illegible] con una cresta del poggio, in sul quale il Re fece fare un battifolle. *E* 8. 74. I villani s'erano riposti per le creste dei colli, e nelle ripe e balze che soprastavano le vie. [T.] Cresta degli Apennini.

13. (Chir.) *Sorta di Malore che viene nelle parti vergognose.*

14. (Anat.) *Elevazione che si osserva sopra certe ossa. Dicesi* Cresta [illegible] *il Margine superiore dell'ileo; etmoidale, l'Apofisi* crista galli *della base; il Margine anteriore di quest'osso. Alcuni chiamarono le Ninfe* Creste della [illegible] (Mt.)

15. (Arch.) **Cresta del muro** *dicesi quel Termine a scarpa, fatto in cima de' muri divisori, di orti e corti, dalla qual cresta si viene in cognizione del padronato del detto muro. Baldin. Voc. Dis.* (M.)

[Cont.] *Di un sostegno, d'un argine e sim. Lecchi, Can. nav.* 192. [illegible] 205, [illegible] dalla cresta del sostegno. *Bandi Fior.* 41. 45. 8. Solamente sia permesso ai padroni e lavoratori dei sopradetti beni fare letti [illegible] siano necessarj, con stabilità, senza [illegible] precedente la visita, e [illegible] del soprintendente, e con selice almeno sopra la cresta.

16. (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi di certe espansioni callose o membranose che s'incontrano sulla superficie di alcune piante, ad esempio dei frutti del laserpizio, delle* [illegible], *delle eriche, ecc.*

È anche nome volgare di una specie di Rinanto (Rhinanthus crista galli, *L.*), *e d'una specie di* Celosia (Celosia cristata, *L.*), *detta altrimenti* Nappe da Cardinale.

CRESTAINA. [T.] *S. f. Quasi vezz. di* CRESTAJA.

CRESTAJA. *S. f. Lavoratrice di creste e d'altri abbigliamenti per uso delle donne.* (C) *Nelli J. A. Comed.* 3. 319. (Gh.) Dan. Dove eri incamminata.

con tanta fretta? *Is.* Dalla Romagna, crestaja qui vicino, a cercar che [illegible]

CRESTAJUCCIA. [T.] *S. f. Dim. di* CRESTAJA, *o di poco valore nell'arte, o che si convenga questa forma di nome per [illegible] di pers. o d'età.*

† **CRESTALLO.** *S. m. Cristallo. Fr. Barb.* 12. 15. (*M.*) Come non fate il negro nel crestallo, Così [illegible] *F.* 21. 5. *Bon. ant. Lecco d'Ascoli nel a Tav. Barb.*

CRESTATO. *Agg. Che ha cresta. Aureo lat. Marchett. Lucr.* l. 2. p. 105. (*Gh.*) Perchè veggiam che de' crestati augelli Si cangian l'ossa in animai [illegible]

2. *E per simil.* [T.] *Virg. Ug.* 52. Elmo crestato (*comatum*).

3. *Fatto a forma di cresta. Rappresentante come una cresta.* (*Fanf.*) *Gal. Lett. Met. tom.* 10. *ediz. di Bologna, Dozza* 1656. (*Gh.*) La linea del arco che distingue la parte oscura della luna dall'illuminata si vede crestata, sinuosa, merlata, ed in somma [illegible]

CRESTELLA. [Garg.] *S. f.* Crestella del pettine. *Cornice di noce che serve per coprire la saldatura de' denti del pettine per tessere. Senza la crestella i fili dell'ordito entrerebbero nella impiombatura e si romperebbero.*

CRESTINA. (Tom.) *S. f. Dim. di* CRESTA. Cristula, *in Colum.*

(*Tom.*) Crestine di pollo.

2. *Dim. di* Cresta, *per Abbigliamento che portano in capo le donne. Guadagn. Vers. gioc.* p. 52. (*Gh.*) Nè, no, [illegible] per [illegible] gerbate, Di tenue e nastri di cappelli e mode, D' smerli di crestine ricamate.

CRESTOMAZIA. [T.] *S. f. Dal gr.* Χρηστός, *e* Μανθάνω, *Usare, Utile, e Apprendere. Libro che agevola l'apprendimento di checchessia, ma più specialm. Raccolta di prose d'autori sui quali apprendere altra lingua che la materna, segnatam. antica.* [T.] Crestomazia greca, araba, con note, con dizionario alla fine. — Le crestomazie sono anch'esse fatte cose di traffico da taluni, ma non fiede compilarle sì che avverino la promessa del titolo.

† **CRESTOSO.** *Agg. Da* CRESTA. *Che ha cresta, Che pare cresta. Crestuto. Mal. Franz. Rim. burl.* (*C.*) Sonava a mattutino ogni crestoso Gallo o gallet o con voce suprema.

2. [T.] *In esc. pure di Cosa che dia briga e travaglio. Fanf., Bern. in Rim. burl.* v. 3. p. [illegible] (*Gh.*) A dire il vero, ell'è una gran cosa, Ch'io m'abbia sempre a stillare il cervello A scriver qualche lettera crestosa.

CRESTUTO. *Agg. Crestoso. Dittam.* 5. 17. (*C.*) La sua [illegible] è poco più d'un passo, Le gambe lunghe, grosse, e crestuto e da [illegible] *Buon. Fier.* 4. 3. 4. Starla e [illegible], d'ogni gallo Più gozzuto e crestuto più superbo.

2. *Detto di Elmo, o sim., Che ha cresta, nel signif. del* § 11. *Fr. M. Her.* 10. 38. (*Man.*) A costoro furon date arme dipinte e [illegible] ed elmi crestuti.

CRETA. *S. f. Creta, sorta di Terra argillosa, duttile, tegnente, plastica, che, seccandosi od essendo cotta, conserva la forma ricevuta. I Fr. chiamano Craie o Creta il Carbonato di calce, bianco d'ordinario, e talvolta grigio o bruno, con frattura terrea, tenero ed atto a scrivere con matita, [illegible] o niente untuoso al tatto, cedente sotto l'unghia ed alcun poco tenace, ove sia toccato colla lingua. Ma presso gli antichi si trova usato più comunemente in senso d'Argilla, siccome ne' seg. esempi.* V. ARGILLA. *Aureo lat.*

[Cont.] *Imp. St. nat.* I. 10. Creta si dicono le terre, che bagnate si gonfiano, e crescono. *Spet. nat.* IV. 58. La creta, cioè una specie d'argilla bianca grasse, e [illegible], la qual si trova di suolo in suolo a scassare alquanti piedi al di dentro la terra. *Cat. P. Arch.* II. 1. Allora sarà perfetta la creta da far i mattoni, ed ogni altro lavoro per le fabriche, quando quella non sia nè troppo grassa, nè troppo magra [illegible] per [illegible] la troppo grassa di fango [illegible] nel diseccarsi [illegible] in se stessa [illegible] e ne diviene fuor di squadra. *Cr.* 1. 8. 2. (*C.*) La creta dara vene sottili, e di non molto buon sapore. *Fr. Jac. T.* 2. 32. 4. Veggiamo bello immagine Fatta con vil creta, Vasello bello e utile Fatto di sozza creta. [T.] *Soder. Tratt. Alb.* 18. La creta (*terra cretosa*) si corregge, e s'abbonisce con molta colombina.

[T.] *Plur.* Le Crete senesi, *da servire a lavori.*

2. [Val.] *Così appellasi con frase biblica l'impasto usato nella formazione che Dio fece dell'uomo. Segner. Pateor.* 2. 2. 18. Sono sua creta, cioè in quanto sono stati formati dalle sue mani. [T.] *Pros. Fior.* 27. Tutti siamo di creta, e Dio il vasellajo. — La creta mortale, *Il corpo umano. E trasl. L'umana infermità.*

3. [T.] *Modo proverb.* Colosso da' piedi di creta. *Forza inferma, minacciosa più a danno proprio che ad altrui.*

4. *Usato a modo di Agg. Cretoso. Pallad. cap.* 5. (*C.*) Senza dubbio ciascuna terra, se terra creta sola, nè arena [illegible] *E* 31. *M.* [illegible] e se ogni terra [illegible] con letame, tuttavia ti guarda di far l'orto in terra creta.

[Bon.] *Bartag. Prost.* VIII. 5. Ancora quando vi bisognasse fare la forma d'un tutto rilievo, con terra creta coprirete tutte quelle parti che tondeggiano e che il vostro giudicio vi dimostra, che se la forma [illegible], non l'avesse da [illegible]

CRETACEO. *Agg. Aff. al lat.* Cretaceus *di Plin. Che è della natura della creta o terra Che è composto e pieno di creta.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 81. Sommamente [illegible] [illegible] [illegible] [E. Lomb.] 1. 156. — *Targ. Viagg.* Mt. Monti cretacei.

2. [T.] *Simile in qualche modo alla creta.* Colore cretaceo non è dell'uso com., ma può cadere nel ling. scientif.

† **CRETAJUOLO** *e* † **CRETAROLO.** *S. m.* [Camp.] *Per Lavoratore in creta. Com. Boez.* 1.

CRETANO. *S. m.* [illegible] *Lo stesso che Critamo. Cresc. Cr.* 6. 37. 1. (*C.*) Il cretano è caldo e secco nel terzo grado, ed è erba la qual si truova nelle parti [illegible]

† **CRETAROLO.** V. CRETAJUOLO.

CRETICO. [Tom.] *Agg. Da* CRETA *isola. Cretica, in Plin. e in Apu., nome d'erbe varie. Cresc.* 6. 33. La pastinaca domestica, per altro vocabolo s'appella dauco cretico. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 201. Facendo de le radici d'erbe straniere ti ricorderai il dauco cretico, il sisaro, il bèhen, e bianco, e rosso, il turbith.

CRETICO. [T.] *Agg., dell'isola di Creta. Piede, detto anche Anfimacro, di tre sill., una breve tra due lunghe. Lat.*

2. [T.] *Verso nel quale parecchi i piedi cretici. Così detto, perchè d'uso nelle danze cretesi, che [illegible] più gravi delle frigie, come portava l'indole del popolo, proverbiato per la turbolenza. È in Diom.*

3. [T.] *Cretico in gen. per Dell'isola di Creta e di pers. e di cose. Faz. Dittam.* [illegible] [illegible] *per Cretese, e Creti plur. Faz. Dittam. Salvin.* II. — *Op. [illegible]* 32. — *Cretese, che di Virg., sarebbe meno strano.* — *Cretense. Red. Ditir. Salvin.* II. — *Cretese. Ar. Fur.* XX. 14. — *Virg. Lang.* 152. — *Oggidì Candiotto, e il casato veneto de' Candiani vien forse di lì.*

CRETINISMO. *S. m. Med. Scimunitaggine, comunem. accompagnata da grande gozzo, condizione spesso ereditaria, endemica nelle valli delle Alpi, e che rende l'uomo molto prossimo al bruto.* V. CRETINO. (*Mt.*)

CRETINO *e* **INA.** *S. m. e f.* [T.] *Fr.* Crétin. *Lo vogliono corrotto da Chrétien, come per commiserazione cristiana. Povero cristiano, Cristianello. Forse quasi Mal creaturo.* V. CRIA. — *Cretin, cris, aureo lat. Cretas, per Genere umano.* — *Voce della storia moderna. Nome che si dà ad alcune persone mutole o mal parlanti, insensate con gran gozzo che sono assai frequenti in alcuni paesi di montagna.* (*Fanf.*)

CRETONE. *S. m.* [M. F.] *Terra molto cretosa. Baruff. Canap. In Poem. georgic.*, I. 18.) Quel cretone Al [illegible] alla cultura è assai ritroso. Ne tritar si può ma, come impenetrabile, Ne il seme di leggier rompe le glebe Per germinar.

[Cors.] *Mart. Arch.* I. 7. Cretone alla prima (*creta*) simile, ma più terrestre e dolce.

CRETOSO. *Agg. Da* CRETA. *Di qualità di creta. Pieno di creta. Aureo lat. Pallad.* (*C.*) La terra spessa, bianca, e cretosa nutrica bene il grano. [T.] *Cresc. Agric. volg.* 122. La grasse [illegible] desiderano grassa terra e cretosa. *Cr.* 3. 5. 1. (*C.*) La cicerchia è nota, e desidera aria umida, e terra grassa e cretosa. *Soder. Colt.* 15. Nel cretoso (*terreno*) rade volte le viti pigliar bene.

[Cont.] *Pall.* I. *Arch.* 3. Le pietre, che si fanno in [illegible], [illegible] per la loro forma si chiamano quadrelle, queste deono farsi di terra cretosa, biancheccia e [illegible]. *Tens. Fort.* I. 10. Fabbricandosi [illegible] sola terra [illegible] questi medesimi [illegible] [illegible] cretosa [illegible] [illegible] s'adoperano a fare boccali. *Michel. Dir. fium.* XXI. Supponghiamo dunque il fiume B Z esser uniforme, e regolarmente diretto, il cui fondo, o piano sottoposto sia cretoso.

CREZIA. [T.] *S. p. Scorcio di Lucrezia. In gen. per Donna del volgo, ma men volgare di Ciana.* [T.] Una Crezia. — Le Crezie.

CRI. *Voce del grillo. Franc. Sacch. Canz. a ballo.* (*M.*) La capinera canta cianci, Il grillo salta spesso, e dica cri.

2. [Val.] *Suono che mandano le membra quando non si stanno, e suono che mandan le ossa spolpate quando si agitano. Corsin. Torracch.* 19. 110. Che se ne l'ossa sue che fanno cri.

CRIA. [T.] *S. f. Componimento fatto per esercizio, nel quale esponesi un fatto o una verità, ajutandosi degli ornamenti che porge l'arte rettorica. Dalla voce greca, che suona [illegible], per addestrare l'ingegno e lo stile. Ma l'uso è qui abuso, e lagnava prima d'esercitarle [illegible] parti, e bastano i titoli a dire come l'uso era abuso. Encomio, parafrasi, causa [illegible], [illegible] [illegible] l'esempio, le citazioni, l'epilogo.* [T.] *E inoltre, nel secolo nostro, era voce non tanto delle scuole quanto della gente colta, che per dispregio, ogni scrittura d'amplificazione rettorica e d'idee comuni chiamava una cria.* V. CRIACCIA.

2. *Cria era anche la sentenza stessa proposta per soggetto all'esercitazione. Quintil.*

† **CRIA.** [T.] *S. f. Prov. Tosc.* 190. Per Santa Maria il [illegible] fa la cria. *Criare ant. per Creare. E anal. tra Creo e Cresco.*

CRIA. [T.] *S. f. Anguilla piccola, detta anche Cecolina. Targ. Viagg.* 5. 253. (*Mt.*) V. CRIA, *Uccello.*

CRIA. *S. m. I nostri fanciulli chiamano Il cria il più piccolo e balordo uccello dei nidi, e che è l'ultimo a impennarsi e volare, e per metafora lo dicono al più stentato e debole in una famiglia, onde si è fatta la voce Seriato. Fanf.* [T.] [illegible] *Anguilla e* CRIA *del Marrone quasi appena formato, senza il debito crescimento.*

Fanf. *Nel dial. aret. Pidocchio nato di poco.*

CRIACCIA. *S. f.* [M. F.] *Peggiorat. ecc. Non com. Lor. Celidora* 11. 47. Il suo misero guadagno [illegible] a caccia [illegible] della stiaccia una criaccia.

† **CRIARE.** [T.] [illegible] *o* Creare. *Voce in Tosc., ma [illegible] alla lingua scritta. Mutamento sim. a quello da Deo a Dio.*

Nel senso di Dar l'essere. Dant. Par. 3. (*C.*) *Petr. Son.* 1. *Canzg.* 124. *Bon.*) *Cavalc. Med. cuor* 288. [illegible] (*C.*)

2. *Per Causare.* [Val.] *Canzg.* 124. [Cors.] *Dant. Inf.* [illegible] *Fazio, Son. in Bianchin. Sold. la.* 74. *Fortig. cap.* 1.

3. *Effetto corp.* [Val.] *Bald. Naut.* 4. 85. *Cr.* 2. 6. (*C.*)

4. *Effetti civ. e soc.* [Val.] *Pucc. Centil.* 4. 100. E 10.

5. *In senso d'Eleggere.* [Val.] *Pucc. Centil.* 19. 83.

† **CRIARE.** [T.] *V. n. e a. Gridare. Bonagg. Vann.* V. 100.) *Voce nel Ven.* Criare, *e in fr.* Crier.

† **CRIATO.** [T.] *Part. pass. di* CRIARE. *Creato. Vit. S. M. Madd.* 22. (*C.*)

† **CRIATO.** [T.] *S. m. e f.* V. CREATO *sost.* — *Maschile. Tor. Dav. Ann.* 14. 201. (*C.*)

Femm. Fr. Ihar. anim. 37. (*C.*)

† **CRIATORE.** [T.] *S. m. Creatore. Dial. S. Greg. M.* 3. 30. (*C.*) *Guitt. Rim.* 1. 207. *Man.*

2. † *Di che è causa.* [Camp.], *Om. S. Gio. Gris.*

† **CRIATURA.** [T.] *S. f. Creatura. Dant. Rim.* 15. (*C.*) *Maestruzz.* 2. 14.

2. † *Col a negaz. Per Nessuno.* [Val.] *Pucc. Centil.* 26. 9.

CRIBRARE. *V. att. e N. ass. Aff. al lat. aureo* Cribrare. *Vagliare. Dell'antica lingua nostra. Ar. Sat.* 3. (*C.*) Di cui la veccia Nata con lui, ne 'l loglio, fu se cribro.

2. *Trasl. Render purgato quasi passando per vaglio. Red. Ditir.* 17. (*C.*) [illegible] [illegible] cribra e affina La gran maestra e del parlar regina. (*Allude certamente all'Impresa dell'Accademia della Crusca.*) [Val.] *Ris. Sa.* [illegible] E [illegible] [illegible] suoi rivolti e cribri, Vedrai.

[T.] *Nel Vang. dice che il Tentatore travaglia in cimento i Fedeli per cribrarli come grano.*

3. *Agitando disperdere, a quel modo che il cribro adopera sopra le leggere paglie e l'altre tali mondiglie. Petr. son.* 165. (*C.*) Lega il cor lasso, e i lievi spirti cribra.

CRIBRATO. [T.] *Part. pass. di* CRIBRARE. [T.]

Dottrina severamente cribrata, ma non vi si potè discernere errore

CRIBRAZIONE S f *Propriamente Separazione fatta per cribro e per simil si dice dai Medici lo Sceveramento di alcune parti de' fluidi ne' corpi viventi* Non com Red cons 1 56 (M Non è maraviglia se, convulse le glandule e le viscere del l'abdomine, si sconcerti la cribrazione de' fermenti

CRIBRIFORME *Agg com. comp* (Anat) *Che rassomiglia ad un cribello E propriamente secondo gli antichi anatomici dicesi quell'ossicello che è alla sommità del naso, il quale è traforato a guisa di cribro. Chiamasi anche* Cribroso (Mt) *Targ lett* (M Papillette del primo paio de' nervi, che derivano dal cerebro, i quali passando per i varj pertugi dell'osso chiamato cribriforme vanno a maraviglia tessendo e lavorando una membrana.

CRIBRO. S m *Aff al lat* aureo Cribrum *Vaglio Non* [illegible] *neanche nel verso. Petr cap* [illegible] Portò dal fiume al tempio acqua col cribro *Alam Colt* [illegible] 40 Sia presto il cribro, e per se stesso [illegible] *Buc Ap* 22. Forato a guisa d'un minuto cribro

2 [Val] † **Portar l'acqua nel cribro.** *prov Tentare un impossibile Buo Sat* [illegible] sarebbe un portar l'onda nel cribro [illegible] dire appunto

† **CRIBROSO** *Agg* (Anat) *Che è bucherellato come un crivello Lo stesso che* Cribriforme [illegible] — *Magal lett* (Mt

CRICCA S f *Nome che si usa nel giuoco di carte, e chiamansi Cricca tre figure di esse come dir tre fanti, tre donne o tre re, tre assi ecc , che uomo abbia in mano* [illegible] *In Fr* [illegible], *Le tre carte compagne* Min Malm 7 42 C Tre figure uguali insieme si chiamano Cricca come tre re, tre dame, o tre fanti *Bern Orl* 3 6 53 Seguivan costor due giuocator di cricca, Ch'abbiano il punto tutti due in [illegible]

2 *Fu detto pure d'altra sorta di giuoco, forse simile a quella delle carte Va Mach Lett fam* 113 Mi venne rattenere dieci lire, che mi vinse a cricca in casa Antonio Guicciardini *E* 114 Con questi io m'ingaglioffo per tutto dì giocando a cricca, a tric trac

3 *Per Brigata d'uomini V anche* Combricc[illegible], *ma generalmente dicesi di persone mal[illegible] o intri[illegible] gante, se non è* [illegible] *Lett Gualt* 244 *M* [illegible] pare che al mondo e la corte non s'abbia conosciuto [illegible] quanto [illegible] che le parole di quella [illegible] non si possino far parere altro che quel che voi sete? [Val] *Malm* 7 82 — *Salvin F B* 4 1 8 (Mt) Dallo strepito che si fa nelle conversazioni e compagnie di gente si disse cricca [illegible] *Menz Sat* 1 p 8 (Gh) Il secol tristo [illegible] e pur conviene Essere a giuoco, in chiasso, o in cricca visto

[illegible] *E detta anche di femmine* [Cors] *Menz Sat* 5 Che danza Di più ragazze e di bagasce in cricca

[T] *Lega di più persone in mal senso, per favorirsi a ogni modo tra loro e dare addosso a chi non è della parte* C'è cricca — È una cricca — Fare una cricca — La cricca lo regge *Lam Dial* p 319 *Ed* 2 (Gh Giuseppe Averani, era della cricca del P Grandi

4 † *È detta d'altre cose unite insieme Lib son* 12 *Mt* Che cricca [illegible] *Criff Calz* 1 23 Tante spugnette si [illegible] a un tratto, Ch'egli è sempre di palle in aria cricca

CRICCA S f (Mec) [Cont] *Lo stesso che* Cricco, *V.* — *Cel Tipocosm* 520 La madre, la vite la [illegible], la [illegible] e [illegible], il arco la [illegible] il timpano, la traschetta, il letto, il [illegible], le brache i piedi

CRICCH, e **CRI CRI** *Il suono del ghiaccio e del vetro o d'altro quando si fende, e d'uscio che manda tal suono nell'aprirsi Dant Inf* 32 (C) Che se Tabernicch vi fosse su caduto, o Pietrapana, Non avria pur dall'orlo fatto cricch *But* Non che fosse rotta la ghiaccia, ma non sarebbe pur incrostata dalle sponde, che fatto suono cri cri, si era grossa la ghiaccia

CRI CRI *Lo stesso che* Cricch, Cri *Bellin. Bucch* 246 (M E le [illegible], quanto [illegible] medesime O in altra cosa battono O son fesse, e si rompono, e si spezzano, Fan quella voce, quel rumor, quel suono Chiamato cricche *E* 255 Lezion dunque quella per [illegible] Dello [illegible], dello sgretolio, Del cricchiare e del far cricche

† **CRICCHIA** S f *Picchiata, Percossa Cecch Sam* 1 4 (Mt) Non vi so ben dire Se e' gli avvenisse toccar qualche cricchia Perchè que' [illegible] fosser suoi nemici O malandrini [illegible]

CRICCHIARE V n *ass Fare cricche Scricchiare* Non com *Lor Com* 60 *M* Le voglio (le scarpe) tanto strette che se non sento cricchiare i piedi quando [illegible] la calzatura, non par l'ora di cavare [illegible] *Brocchi son* 94 E per quel ch'io sento cricchiar da basso l'uscio di Rancheo, io temo che 'l patrigno Suo mi vedesse e conoscesse al certo *Soder Agric* 144 (Gh) Quella *arena* [illegible] e spicciata, stridente e cricchiera *Sestin Int Ind* 1 10 p 122 *ediz milan Fontana* 1831 [illegible] cominciarono a gonfiare in basso e le navi si [illegible] vano, e le commettiture cricchiavano, e le corde si [illegible]

[Cont] *Fiorav Metall Agr* 91 Fra ogni due piastre pongano un [illegible] e due di [illegible] grossi magli l'un dopo l'altro gli picchiano, tanto che penetrino ben addentro, nel qual modo [illegible] la vena con acuto suono si sente cricchiare

CRICCHIO S m *Quel Rumore, o Suono che fanno alcune cose nel fendersi* Non com , *ma espr me Soder Agric* 115 *Man* [illegible] di Negropone fa un cricchio per cenno [illegible] frangersi

2 † *Per Tacchio Capriccio Umore Red cons* 2 *q* 41 *M*) Che forse forse gli uscirebbe i cricchio

CRICCO S m (Mec) [Cont] *Lo stesso che* Cricca *Macchina che innalza pesi a poca altezza per lo più col mezzo di un rocchetto e di un'asta dentata Non dal fr* Cric, *come vorrebbe il M*), *ma dal continuo far cri cri dei nottolino o batterella di cui è munita la ruota a stella montata sull'albero del rocchetto per impedirne il regresso Altro fra i tanti esempi di voci nate in Italia e passate per la Francia con la mente bassa stessa trovata e usata colà dai nostri Architetti (Fr* Cric) *Biring Pirot* v 1 3 Un gran peso ancor che con leve e cricchi fusse alzato [illegible] a [illegible] a levare il potreste

CRICOIDE *Agg e S f Dal gr* [illegible], *Anello, e* [illegible] *Forma* (Anat) *Nome d'una cartilagine della laringe così detta per essere rotonda come un anello, [illegible] tutta la [illegible] Mt*

CRICOIDEO *Agg m* (Anat) Cartilagine cricoidea *è la stessa che la* Cricoide *Mt*

† **CRIDARE** *V n ass Per Gridare e in qualche ant* V *anco* [illegible]. [Val] *Fra Jacop Cant Etrur* 1 686 *E* 1 687

† **CRIENTELO** S m [Camp] *Per Clientulo, antico idiotismo toscano, come Cremenza per Clemenza e molt altri* — *Fig , per Suddito. Pist S Gir* 63

† **CRIFFARE** *V* Carpare

† **CRIME** [T] S m *Misfatto Lat aureo* Crimen *Mont Mascher* (Gh) Il saper [illegible] Se sia scevra d'affanno e senza crime La nuova libertade, o se per prova Sotto il sacro suo manto un'altra volta Ragna insulto e tirannia si cova *E nel Crato il Pericolo* 2 — *Con Vme da Vinci* D 3 28

CRIMENLESE [T] S m *Dalle due voci lat* Crimen laesae *sottint* Majestatis *Delitto o Attentato contro la persona del governante supremo, con le quali confondesi spesso la maestà dello Stato e della nazione Buon Fier* 3 4 9 (C) Fan parer caso di Stato Di [illegible] di crimenlese

Qualsivoglia grave eccesso C *Malm* 1 1 (Man [T] *Fam* È un crimenlese [illegible] — *Un delitto grave davvero* Ne fanno un crimenlese

CRIMINALE [T] *Agg Che concerne delitto, o pena di malfattori È nel Dig Contrapp a Civile G V* 12 131 (C) [illegible] Rendesse ad alcuno luogo d'accuso malabero criminale [illegible] potesse esser punito personalmente *Maestruzz* 1 57 *Man*) Avvegnachè l'accusa sia di criminale peccato, non perciò è criminale, ma quasi [illegible] data *Nel primo senso, cade qui nel secondo al* § 2)

2 *Cause e soggetti di cause Pecc Nov* 75 2 (C) Fu posto tra gli altri giudici a udire le quistioni criminali *Maestruzz* 2 6 2 (C) Piati criminali [T] Querela *Giudizio* Accusa. — Azione *Decl e Messem* Non [illegible] causa criminale soltanto, ma e in pecuniaria, i servi possonsi interrogare *Segner Pred* *Mt* Intrigato in cause criminali di sangue [T.] Materia criminale

[Cont] *Tarq Macch Quart* 187 Un mese ciascuno (*tribuno*) assisteva al tribunale come giudice ordinario a decidere [illegible] casi civili, ed i criminali fin al sangue *Stat Sen Lan* 1 212 Ad alcuno assegnato fosse termine ad alcuna cosa provare, o vero a se difendere o vero escusare in crime o vero criminale causa o questione o piato *Bandi Lucch* 115 [illegible] civile o criminale

3 *Della giurisdizione, per estens* [T] *Ang. Galant* Sì il [illegible] gli donò la giurisdizione criminale sopra Tevarola dov'egli e i suoi non aveano avuto altro che la civile — Tribunal criminale

[Val] *Cellin Vit* 2 137 [illegible] alla presenza dei giudici criminali, trovai la detta Caterina

[T.] Giudizio, Processo, Condanna criminale; Carceri criminali

4 *Della legge e sim dall'un lato parrebbe più pr.* Penale, *giacchè e* Giudice *e* Giustizia *e* Legge *criminale potrebbero risvegliare l'idea di persona o di cosa criminosa o criminabile, il che si è più d'una volta avverato ma d'altra parte* Legge penale *accennerebbe soltanto a condanna non mai a assoluzione, e accrescerebbe l'accusa che suol farsi a' giudici e a legislatori nonchè agli avvocati del fisco, di star sempre in tutto punto armati di sospetto e di sdegno contro qualunque [illegible] prima di conoscere se sia punto colpevole* [T.] Codice — Diritto — Ragione — Giurisprudenza

5 *Fam* [T] [illegible] un processo criminale di cosa [illegible], *Farne grande scalpore, Aggravarne oltre misura l'aspetto mente*

[T] Faccia, Gravità di giudice criminale *Di chi sta serio e burbero in atto di sindacare e condannare ogni cosa*

6 *Aff a* Criminoso, *più com al fr che all'it ma lat es lat Stor Bar* 58 *C* Quelle [illegible] piccoli peccati stanno nella vita, si la infracidano, e a [illegible] [illegible] per alti criminali [illegible] *Lett C. Gualt* 198 (Gh M [illegible] Agostino [illegible] criminale [illegible] non essendo stato [illegible] scuola, che io abbia [illegible] a correggere quest'errore o questo delitto *S Agost C. D* 87. Appena si trovava veruno delli Dei scelti, che per [illegible] scelleratezza non abbia menata vita [illegible] criminale [illegible]

CRIMINALE [T] S m *Dall'Agg sottint* Potere, Giudizio, Affare e sim *Malm* 5 89 C Ma qui dove [illegible] il criminale, si esclude ogni atto e ogni cagion civile [F T-s] *Vard St.* 1 Gli otto di guardia e balia erano deputati sopra il criminale — *Buon Fier Introd* 1 (C) Ch'io fussi la Giustizia, che per questa [illegible] esercitassi il criminale *Cosa non com* † *Bart Inform* 18 [illegible] (*Ven*) Poi l'accusarono l'incantatore, e ne andò a querela al criminale del popolo *Vive il modo, ma senza la querela* [illegible] d'altro. [T. Portare la causa al criminale [illegible] Accusare al [illegible] Citare al [illegible] Presentarsi [illegible] *Menz Sat* 2 Chi il buon Mercurio adirato [illegible] In criminale e con la dea Moneta A suo talento i rei difende e spiega

2 [Val] *Carcere ove chiudonsi i condannati per colpe Più com* Carceri di pena, *a dist* [illegible] *dalle* Carceri di custodia Sta chiuso in criminale — Chi potesse penetrar nei criminali!

3 [T] Un criminale, Sost , *sottint* Misfatto o Giudizio, *o sim* Capital, *Penal*

[T] Fare un criminale, *Cosa seria, talvolta anco di leggera* Così Criminal [illegible] Gir , *Falsa accusa F* [illegible] Criminaletto, *Pretesto di guerra Ma sul serio di cosa leggera può farsene Un criminale, trascendendo davvero in misfatto, o in accusa di misfatto*

4 *Fam Car Apol* 193 (*Man* Non voglio entrare ne' criminali intendendo che questa mia sia per ora piuttosto una riprensione, che un'accusa

Cecch Dot 4, [illegible] (C) Non entriamo ne' criminali, che voi potresti trovare quel che non avete [illegible]

CRIMINALISSIMO [T Sup di Criminale [Val] *Bart Cin* 2 155 *ed*) Peggiori accuse, con quella, vie criminalissima, d'esser generazione forestiera. [T] Materia criminalissima, *che troppo dà ragione, o risica che dia a giudizio criminale*

CRIMINALISTA [T] S m *Chi ha dottrina in giurisprudenza criminale* [Cors] *Bart Ricreaz Sav* 2 13 La lira produce che? Anfioni Orfei Terpandri? Appunto: e [illegible] altro che Criminalisti, [illegible] tormentatori Carnefici *Magal Lett fam* 1 19 Se i [illegible] avessero oggi si troverebbero molto intrigati i loro criminalisti [T.] Giudice criminalista, *quasi agg*

E anco Chi ha scritto di tali materie o Chi potrebbe dottamente trattarne

[T] *Per est. Chi riguarda gli atti umani nel lato più tristo, per mala esperienza fatta degli uomini, nella quale risica d'aver parte la sua propria malignità* Un bravo criminalista

CRIMINALITÀ. [T.] S. f. *Nel senso di Criminosità, cioè de' commettere cose criminose.* S. Agost. C. D. 7. 26. (C) Ha veduto il Dio de' Pagani tutti gli Iddii suoi fi[illegible] non per grandezza di deità, ma per grandezza della criminalità. [T.] Dalle tabelle giudiziarie [illegible] mese [illegible] criminalità [illegible] a tutti gli altri elementi della sua [illegible] o aggravate da mutare [illegible] natura del tutto.

CRIMINALMENTE. [T.] Avv. Da CRIMINALE. [T.] [illegible] Sovente nel fatto procedesi criminalmente, non civilmente [illegible] procedere [illegible]. *Maestruzz.* 2. 8. 6. (C) Se si procede criminalmente, e secondo la legge, è pena il capo.

[Cont.] *Stat. Merc. Siena.* [illegible] Se alcuno [illegible] loro [illegible], o di loro medesimi, o loro [illegible] fosse accusato civilmente o criminalmente per cagione del suo ufficio, in qualunque corte, così ecclesiastica come secolare.

2. [T.] Interpretare criminalmente parole o fatti, *fuor di giudizio* [illegible] criminalmente [illegible] *troppo* [illegible] *per* [illegible].

CRIMINANTE. [T.] *Part. pres. di* CRIMINARE, *e come Sost. Che accusa in giudizio e fuori. Non com.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 97. Cominciai a criminare [illegible].

CRIMINARE. [T.] V. a. *Da l'aureo lat. Criminare e Criminari. Accusare e in giudizio e fuori; e di un'accusa e di reo.* — *Non com.* M. V. 3. 92. (C) [illegible] per paura, e per non essere [illegible] di [illegible], se ne venne in Firenze. — *Ne' senso giudiz. più com.* Incriminare.

M. V. 3. 94. (C) [illegible] volea mai parlare, criminavano la lealtà [illegible] amore.

CRIMINATO. [T.] *Part. pass. di* CRIMINARE. *Non com.* [Camp.] *Com. Boez.* 1. [illegible], dannosi [illegible] come esso era accagionato e criminato. *Accagionato è meno.*

CRIMINATORE. [T.] V. CRIMINATRICE.

CRIMINATRICE. [T.] S. f. di CRIMINATORE, *e come Agg. Che accusa e incolpa altrui. Non com. ma ha un signif. suo proprio, e può essere d'uso.* E nella *Volg.* [Camp.] *Bibb. Paul. Tit.* 2. *La vecchie* [illegible] *criminatrici.* [illegible] *usare in senso* [illegible] Criminatore, che [illegible].

CRIMINAZIONE. [T.] S. f. *Accusa che ad altri si fa di colpa grave. Oggi di poco com.* Incriminazione [illegible] *più comune.* E in [illegible] [Camp.] *Com. Boez.* 1. [illegible] la quale [illegible] col [illegible] criminazione [illegible] *S. Gr.* [illegible] Le insidie degli [illegible], i quali se non [illegible] false [illegible] medesimo [illegible] — *Salvin. Pros.* 2. 411. (C) Quando altri [illegible] da purgarsi [illegible] criminazioni [illegible]. *Siccome il lat.* Crimen *in questo senso, così noi potremmo* Criminazione *contro* [illegible].

2. *Senso men prob.* *Boez.* 23. (C) Della nostra criminazione [illegible] dolo.

CRIMINE. [T.] S. m. *Nelle Giurisprud. mod., Reato che vuole esser punito con pene delle criminali* [illegible] *afflittive o infamanti. Nell'aureo lat. ha senso più* [illegible]*, ma sempre però più grave di delitto, e viene non da Carere, ma da* [illegible] *che vale* [illegible]*, sul* [illegible] *però* [illegible] *idea di discernere il male da bene, e il maggiore dal meno* [illegible]*. Non ha uso altro che* [illegible] *da Beatit., che* [illegible] *più propriamente nel* [illegible] *gravemente reo, di bene* [illegible] *il forse. Il* Crimine *corrisponde al* [illegible]; [illegible] *de punita come criminale da certe legge che* [illegible] *misfatti non* [illegible] *che la legge non* [illegible] *e non può punire come* [illegible] *procedere* [illegible]. *Che de' misfatti legg. i commessi da* [illegible] [illegible] [Val.] *Pucc.* [illegible] 79. [illegible] so per qual delitto o per qual crimine [illegible] [T.] [illegible] *Tosc. con* [illegible] *di più d'un mese o multe di più che L.* 150 *con* [illegible] *speciale, e con l'interdizione* [illegible] *da' pubblici uffizi e da* [illegible] *che richiegga matricola. Gotti Stor.* 3. 238. Le leggi [illegible] nel crimine della [illegible] sia [illegible] all'ultimo supplizio, non [illegible] macchina, ma [illegible], contro [illegible] Stato [illegible] 1. 8. 92. 1. (C) Accusato [illegible] maestro del tempo [illegible] da certi crimini [illegible].

2. [illegible] *in gen.* [illegible] *certi casi, più grave di Peccato.* *Mor. S. Greg.* (C) Ogni crimine è peccato, ma non ogni peccato è crimine. Abbiamo da considerare in questa distinzione di peccati e di crimini [illegible] alcuni peccati imbrattano l'anima, ma li crimini l'uccidono. *Franc. Sacch. Op. div.* 103. [illegible] *Il adulterio, e adulterio di Giove.*

† *Femm.*, *se non è err.* *Fr. Giord. Pred.* 2. 230. *Man.*

3. [illegible] *Accusa, secondo l'antico lat.* *Vend. Crist.* [illegible] *Tu* [illegible] Susanna da falso crimine.

CRIMINOSAMENTE. [T.] Avv. Da CRIMINOSO. *Dice altro da Reamente, dice reità da potersi accusare, e se provato punire.* Aureo lat. [illegible] *nel senso* [illegible] *in questo.* [T.] Criminosamente [illegible].

CRIMINOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* CRIMINOSAMENTE. *E in Apul.*

CRIMINOSISSIMO. [T.] *Sup. di* CRIMINOSO. *E in Senec.*

CRIMINOSITÀ. [T.] S. f. *Term. Leg.* [Cast.] *Qualità d'accusa, maggiore o minore, che* [illegible] *parte all'esecuzione del reato.* [T.] [illegible] compa[illegible] si può [illegible] criminosità, ma [illegible] essa stessa che non può [illegible] egualmente la reità.

2. [illegible] *criminosa.* *S. Agost. C. D.* 22. (C) Quando [illegible] la parola e la [illegible] del ragionare [illegible] diverse [illegible] da [illegible] e violente criminosità [illegible] calunnia?

CRIMINOSO. [T.] Agg. *Segnatam. di fatto che la legge* [illegible] *riguarda come punibile. D'accusa,* [illegible] — *Di fatto reo. Valerian. Rom.* [T.] *Montecuccoli.* Quante [illegible] non ho io [illegible] criminose delle stesse [illegible]?

2. *In senso mor.* *Maestruzz.* 8. (C) [illegible]

Espos. Salm. 50. (C) Da ogni via mala, e le criminose [illegible].

3. † *Sost. in senso mor.* *Maestruzz.* 2. 4. (C) [illegible] debba correggere segretamente i criminosi. [Camp.] *Pist. S. Gir.* [illegible]

† **CRIMO** e **CRIMOLO.** S. m. [illegible] [Cont.] *La* [illegible] *così chiamano* [illegible] *capelli, perchè* [illegible] *Vive in qualche dial. tosc.*

CRIMOLI. [T.] *Escl. in alcuni luoghi del popolo tosc., per evitare di non profanare il nome del Redentore.* V. AFFE.

CRIMOLO. [A. Cont.] V. CRIMO.

† **CRINA.** S. f. [Cam.] *Per Crine, ricorre nell'Fdm.* [illegible] *— Volg. Eu.* 7.

2. [M. F.] *La Cresta d'un monte, e i luoghi ad essa circostanti.* *Legg. Bag. Appenn.* 7. e 11. Si prelasce [illegible] cotla crina. — [illegible] *in uso a Pistoja e per la montagna.* [Cont.] *Band. Fior.* XXXV. 11. 20. Leggi che proibiscono [illegible] vicino alle [illegible], o crine degli Appennini [illegible] dalla magna [illegible] da ferro della magona. — *Targ. Viagg.* 1. 15. Mi [illegible] per la [illegible] del monte [illegible], la di cui cima o crina serve [illegible] fra le alle della [illegible] [illegible] vasi e [illegible] di boscame [illegible] nelle crine delle alpi. [T.] [illegible] *pende* [illegible] *di* [illegible].

† **CRINAGLIA.** S. f. [illegible] *Menz. Op.* 2. 88. (Gh.) A destra era con crinaglia d'oro Leon che in pregio [illegible] credo.

CRINALE. Agg. *Aff. al lat. aureo Crinalis. Che appartiene al crine, Che adorna i capelli.* [T.] Non [illegible] che nel [illegible] *crud.* [illegible] — *Salvin. Eneid.* 7. (M.) [illegible] del [illegible] madre vi rimorde [illegible] sciogliete i crinali bende.

1. *Red. Rim. in Bern.* [illegible] *pag.* 173. (M.) [illegible] alto alloro, [illegible] crinali deposti i serti, [illegible] alle mie [illegible].

CRINALE. S. m. [illegible] *Lat. aureo Crinale.* — *Ornamento de' capelli per* [illegible] *e propriamente* [illegible] *detto* [illegible] *Eneid.* [illegible] 11. (C) E per crinale d'oro e lunga [illegible] pendono dalla sua testa. [Val.] *Amar. Lane. Eneid. lib.* 11. 758. [illegible] spoglie del tigre dal capo le pendono per il dosso.

CRINALE. [T.] S. m. *La Linea elevata d'un poggio d'un monte, o d'una catena di poggi o di monti.* [illegible] crinale degli Appennini. [illegible] Sul crinale [illegible] paese. — Crinale d'un poggio. *In Tosc. più com.* [illegible] montagna, [illegible] poggi.

† **CRINATA.** S. f. *Criniera.* (Man.)

2. † [illegible] *Poem.* [illegible] 385. (Man.) [illegible] *rimata.*

CRINE. S. m. *Aff. al lat. aureo Crinis.* *Pendente che pende al cavallo dal fil del collo.* *Bocc.* [illegible] 90. 9. (C) [illegible] i capelli, disse: questi sieno [illegible] crini di cavallo. *Cr.* 9. 7. 1. Il bel cavallo ha [illegible] collo lungo e sottile verso il capo [illegible] piani e pochi, e 'l petto grosso e ritondo. [Cont.] [illegible] *Cr.* 8. (C) Il cavallo [illegible] avere i crini rari, e lunghi, e non [illegible] l'opinione di colore che vogliono, che siano folti.

[T.] *Crine sing., può denotare e un solo pelo del capo, e tutta*; Crini *plur., può denotarne e pochi e tutti insieme.*

[illegible] [illegible] *Cresc.* 9. 7. Coda lunga con pochi crini [illegible].

2. [T.] *Criniera di leone e altri animali.* *Bocc. Filoc.* 7. 80. Leon [illegible] i crini vibrando.

3. *Per li Capelli del capo dell'uomo.* *Dant. Inf.* 7. (C) [illegible] risorgeranno del sepulcro Col pugno chiuso, e questi co' crin mozzi. *E Purg.* 22. *E Inf.* 9. Serpentelli e ceraste avean per crine.

[illegible] *capello.* *Petr. cap.* 6. (C) Allor di quella bionda testa svelse Morte colla sua mano un aureo crine. [T.] *Ar. Fur.* 5. 79. [illegible] trarrai l'alma del petto, ancho un crine fatal nel capo [illegible].

In prosa. [T.] *Ambr. Vener. coly.* 176. In un [illegible] balestri per troppo [illegible], le donne [illegible] crini [illegible] — *Pecor.* g. 18. n. 1. (M.) [illegible] i crini [illegible] capo [illegible] mente [illegible].

4. [Camp.] † Dirizzare i crini, *per Accomodarli con arte, ecc.* *Pist. S. Gir.* 16.

5. [Val.] † **Imbiancarsi il crine.** *Invecchiare.* *Del Verro. Ar. Fur.* 2. 125. [illegible] crin [illegible] somiglianza [illegible] che di sue [illegible] non [illegible].

6. [Val.] **Prender pel crine.** *Afferrare.* *Ar. Fur.* 13. 32. Ma se Fortuna le spalle si volta, Che non potea [illegible] crin presa tener.

7. [Camp.] † **Stare ai crini,** *lo stesso che* Stare ai panni, *e fuor di figura, Non perdere* [illegible], [illegible] *sempre una persona.* *Dant. Inf.* 27. [illegible] se ne dee [illegible] tra' miei meschini, Perchè diede il consiglio fraudolente, Dal quale in qua stato gli sono ai crini.

8. *Fig., personif. poet.* *Dant. Inf.* 24. (C) In [illegible] parte [illegible] giovinetto anno, Che 'l sole i crin sotto l'Aquario tempra. *Petr. son.* 240. [illegible] veggio [illegible] ciel scender l'Aurora Colla fronte di rose e co' crin d'oro, Amor [illegible].

9. *Astr.* [Gen.] *Per metaf. Irradiazione delle stelle.* *Galat. Sist.* 3. [illegible] come [illegible] astronomi [illegible] [illegible] grandezze [illegible] tutte le stelle [illegible] alla [illegible] che [illegible] [illegible] si veggon senza crin [illegible] non si può [illegible] questa [illegible] avvertenza, perchè era in sua potestà il vederle a lor piacimento senza i crini. [Cors.] *Car. Eneid.* 5. Tal sovente [illegible] divelta cade [illegible] stella, e trascorrendo [illegible] si lungo e luminoso il crine. — *Magg. Lett. P.* [illegible] *in* [illegible] *S. Mart. p.* 93 *col.* 2 *verso il fine.* (Gh.) [illegible] sovente in quel anno [illegible] capo di lei una [illegible] guisa di [illegible] che [illegible] tramandava [illegible] crine.

[T.] Crine. *Berenic latinam. dicesi* Stella crinita, *non è usitato quel* [illegible] *del Segner.* *Pred.* 5. Crini della stella.

10. [Val.] **Crini di un monte.** *Gli alberi, l'erbe o* [illegible] *Poliz. St.* 1. 29. [illegible] del monte, e sopra i crini D'oro e di gemme un gran palazzo [illegible].

11. **Crine fronzuto d'un albero,** *per le Fronde di quello.* [Val.] *Forteg. Ricciard.* 16. 90. Dell'olmo vecchio pel fronzuto crine.

12. *Fig., per andare di colline, montagne, cioè* Cima, Cresta, Vetta, Cigno, Giogo. *Magal. Lett.* [illegible] 2. 88. [illegible] (Ta.) Questa [illegible] posta su [illegible] da [illegible], ma con tanto su [illegible] che dalla parte [illegible] rassata [illegible] appena [illegible] *Cocchi. Ist. Mess.* 1. 2. p. 61. Si vedevano [illegible] per [illegible].

13. *E più com.* [illegible] *commercio s'intende il Crine* [illegible] *tele* [illegible] *materassi, ecc., o tessuto per* [illegible] *ecc.* *Fanf.*

CRINIERA. S. f. [illegible] *I crini del collo del cavallo.* [Val.] Sin. di Crena.

2 Mil. [Cam.] *Quell'Armatura con cui gli antichi difendevano il collo de' cavalli.* Bemb. Descr. mil. Lan. 71. v. Le lancie de' nemici non possino nocere nè le persone nè a' loro cavagli per esser benissimo armati quanto sono essi, e che i cavalli son bardati, e guerniti di testiere e di crinieri.

3 *La Coda o Barba della cometa.* (Fanf.) *Magal. Lett.* 1. 41. (Mt.) A mezzo pare che le spanda la criniera de' raggi. *E Lett. fam.* 2. 5. 363. (M.) Criniera delle comete.

4 *Crina, Cresta di montagna, ecc.* (Fanf.) *Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 475. col. 2. (Gh.) Dalla cima o criniera d'una montagna, d'onde si cade in balze e precipizii.

† **CRINILE.** *S. m.* (Vet.) [Valla.] *Sin. di Crena.* [Cont.] *Gag. Cav.* 1. 1. Il crinile, quanto è più sottile, tanto più rende delicatezza, e leggierezza di collo: e per la medesima ragione, quanto più il crinile è largo, tanto più denota il collo carico e grave.

CRINIRE. *V. n. pass. Prender la figura di chioma, che è propriam. l'irradiazione a foggia di chioma nelle comete. Non com. Fig. in Stuz.* — *Salvin. Arat.* pr. (M.) Due o più crinite stelle, Che si criniscon [illegible] in sterili anno.

CRINITO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Crinitus. *Che ha crini.* (L.) [T.] Cavallo ben crinito, ben crinita giubba di leone.

[T.] *Nel verso, Apollo,* Il ben crinito nume. *Ne fanno composti alla gr.*

Ar. Fur. 39. 17. (C) Furie crinite di serpenti. *Com. Boez.* III.

2 *Dicesi anche delle comete, e* Stella crinita *vale Cometa.* (Fanf.) [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 61. Le [illegible] delle stelle, cioè fisse, erranti, decidue, e crinite. — *Gal. Macch. Sol.* 97. (C) Stelle nominate le erranti, le cadenti, e le discorrenti per l'aria.

CRINO. *S. m. Crine di cavallo, adoprato in uso delle arti.* [T.] Materassa di crino. — Seggiola imbottita di crino.

2 *Per Crine o Crini, Capelli.* *Morg.* 21. 44. (C) Le ponea le mani al crino. [Val.] *Poliz. St.* 32. *Pucc. Centil.* 85. 71.

3 [Val.] † *Pelo, Vello. Pucc. Sonett.* 6. 206. Asini, agnelli e pecore pel crino furo appiccati.

4 [M. F.] † *Il poggio o monte.* *Dittam.* 5. 5. 22. Appiè d'un monte era 'l nostro cammino Sì alto all'occhio [illegible] che, per sembiante, Toccar parea la luna col suo crino.

† † **CRINOLINO.** *S. m.* (*Voce composta di Crino e Lino.*) *È un particolar Tessuto, il cui ordito è di lino o di fil di cotone, e il ripieno è di crino bianco, a uso di farne un corto sottanello, il quale, per essere soffice ed elastico, impedisce che il soprapposto vestito non istia mucido e cascante, ma gonfio e rilevato.* Car. (Gh.)

CRINONE. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Nome dato ad alcuni Vermi lunghi filiformi colorati in biondo od in bruno, che trovansi nelle acque, e si credono dal volgo capelli o crini animalizzati.* — *Vallisn.* Mt.

† **CRINUTO.** *Agg. Che ha molti crini.* (*Fanf.*) Crinosus, *in Apul.* — *Bern. Orl.* 2. 15. 67. (C) Sopra d'un palafren crinuto e bianco... Un cavalier le stava armato al banco.

2 *È detto d'uomo per Capelluto.* *Belc. Ag. Pr. Spir.* (M.) Vedemmo di notte un monaco solitario crinuto sedere sopra un sasso. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 8. 254. Disse ch'ei non temeva d'uomini pingui e crinuti.

3 [Val.] *Chiomato, Che ha abbondante chioma.* *Lorr. Eneid.* lib. 9. 505. Il crinuto Apollo di sopra alla stellata contrada vedea.

4 [Val.] *Che ha capelli irti e ruvidi come crini, e in abbondanza.* *Morg.* 21. 26. Creonta... Pilosa e nera, arricciata e crinuta.

5. *E per estens.* [Camp.] *Met.* IV. Con quale arte tu abbi tolto il crinuto capo de' serpenti del Gorgone (*crinuto ora*).

6 *Per simil., detto delle stelle o comete. Fr. Giord. Pred. S.* (C) E sono di quelle (*stelle*) che hanno molti razzuoli d'intorno, che pajono crinute. *E* 98. (*M.*) Ed è (*la cometa*) crinuta, ed ha razzuoli molti d'intorno.

† **CRIOCCA.** *S. f. Aff. di suono e di senso a* Crocchio *e a* Cricca. *V.* — *Compagnia, Unione, Cricca; ma pigliasi per lo più in mala parte.* *Comp. Mant.* (C) Di nuovo ci s'è fatto una criocca, Sotto umiltà creata, e in fervore.

CRIOFORO. *S. m. Dal gr.* Κρύος, *Freddo o Ghiaccio, e* φορός, *lo porto.* (Fis.) [Gher.] *Strumento con cui s'ottiene di congelare l'acqua facilmente, anco d'estate, componesi d'un tubo di cristallo piegato ed il terminato da due bulbi, il maggiore de' quali per metà pieno di acqua, scacciata poi l'aria il meglio possibile dalla capacità interna dello strumento, l'acqua anzidetta si congela, per il fatto della sua evaporazione, eccitata col raffreddare il bulbo minore quanto basti.*

† **CRIOLLO** *e* **CRIOLLA.** *S. m. e f. Creolo. V.* — *Nome che si dava a persona europea di origine, ma che è nata in America.* (Fanf.) *Magal. Var. Operett.* 391. (Gh.) Un cavaliere spagnuolo, criollo di Cile.

CRIOLITE. *S. f. Dal gr.* Κρύος, *Ghiaccio, e* Λίθος, *Pietra.* (Min.) *Sostanza minerale così nominata perchè, essendo esposta al fuoco, essa fondesi quasi come il ghiaccio.* Mt.

CRIPTA. [T.] *S. f. Term. d'erud. Sotterraneo di chiesa, per sepoltura, o custodia di sacre reliquie.* Gr. Κρύπτω, *Nascondere.* Grotta, *nel dial. piem., la* Cantina. *Aureo lat. V. anche* CRITTA, *che è forma meno usit.*

CRIPTE. *S. f. pl.* (Anat.) *V.* CRITTA, § 3.

CRIPTOGAME. *S. f. pl.* (Bot.) *Lo stesso che* Crittogame. V.

CRIPTOGAMIA. *S. f. Lo stesso che* Crittogamia. V.

CRIPTOGAMICI. *S. m. pl.* (Bot.) *Lo stesso che* Crittogamici.

CRISALIDE. *S. f.* (Zool.) [De F.] *In generale diconsi Crisalidi da' Naturalisti gl'Insetti rinchiusi in un guscio, sotto la forma di una specie di fave, prima di cangiarsi in farfalle, e ciò a motivo del colore giallastro e dorato della maggior parte di esse.* È in Plin. [Cont.] *Spet. nat.* 1. 25. Si chiama da alcuni col nome d'aurelia, ovvero crisalide, ch'è quanto dire ninfa dorata. — *Red. Ins.* 14. (C) Onde si potrebbe dire che abbiano qualche somiglianza con quelle crisalidi, o aureliе, o ninfe, che... *E* 135. Può essere che sia a qualche altro genere de' bruchi, e che quei bruchi si trasformino poi in crisalide, e che dalle crisalidi rinascano le farfalle. [T.] *Vallisn. Op.* 1. 21. Mi sono preso diletto di rompere alcuna fiata, e levar via le fila, alle quali stanno appiccate le crisalidi..., ma subito accortisene hanno tentato...

[Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 435. Niuno che abbia qualche cognizione della storia naturale degl'insetti, potrà dubitare che tali questi bruci non sieno nati da uova depositate da farfalle, e che doppo di essersi per certo determinato tempo pasciuti di fronde di qualche pianta, debbano spogliarsi della [illegible] pelosa, e trattenersi per qualche tempo in forma di aurelia o crisalide, dalla quale poi debba sortirne fuori una farfalla simile alla genitrice, e questa realmente debba depositare altre uova, dalle quali possano nascere nuovi bruci simili a questi.

CRISANTEMO. *S. m. Dal gr.* Χρυσός, *Oro, e* Ἄνθεμον, *Fiore.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Composte o Sinanteree e della Singenesia superflua del sistema di Linneo. Due sono le specie più note di questo genere, il* Crisantemo leucantemo (Chrysanthemum leucanthĕmum, *L.*), *volgarmente* Bellide maggiore, Cota buona, Occhio di bove, Margheritona, *ed il* Crisantemo delle messi (Chrysanthemum segetum, *L.*), *detto anche* Fior di grano, Fiori gialli, Fior rancio di grano, Ingrassa bue, Margherita dorata. *Differisce dal precedente soprattutto in ciò che le calatidi hanno i semiflosculi del raggio gialli come i flosculi del disco. Il* Crisantemo delle Indie (Chrysanthemum indicum, *L.*), *è stato riferito dai Botanici moderni ad un altro genere. V.* PIRETRO. *È in Plin.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 191. Alcune altre sono assai conosciute per vedersi nate intorno le città, per le piazze, e cimiteri, lungo le mura, e le siepi, e per le strade, e son chiamate erbe di macerie, e sono [illegible], il marrobio e il marrobiastro, il crisantemo.

CRISASPIDI. *S. m. pl.* (Archeo.) [T.] *Da* Χρυσός, *Oro, e* Ἀσπίς, *Scudo. Soldati collo scudo dorato.* Chrysaspides, *in Lamprid.*

CRISI. *S. f. Gr.* Κρίσις. (Med.) *Risultamento dello sforzo della natura che tende a strappare l'azione d'una causa morbifica.* È in Sen. — *Ristabilimento d'una secrezione che annunzia questo sforzo. La crisi non è sempre salutare. Dicesi anche del sudore e della purgazione [illegible] che l'accompagna.* (Mt.) *Bern. Rim.* 1. 46. (C) E purga i mali umor per quella via, Quel che i medici nostri chiaman crisi, Credo che appunto quella cosa sia. [T.] Il male è giunto alla crisi, fa crisi, è nella crisi. — Buona crisi.

2 *Crisi, fig., vale Momento pericoloso o decisivo del cambiar faccia un affare.* *Bentiv. Lett.* p. 29 (Gh.) Ho grande occasione di toccare il polso alle cose, e di saper le crisi di questi moti.

[Val.] *Segner. Fun. Strad.* 1. 175. Questa esser l'unica crisi..., la quale... potea sanare al fine la Fiandra.

[T.] *I mod. abusano di questa voce medica, come d'altre tolte dalle scienze de' corpi.* Crisi monetaria, dei Ministeri, [illegible] della natura. [illegible] *con senno, può avere opportunità con sale, grasso.* Nelle crisi de' Ministeri, gli annunziati non sono i Ministri.

CRISMA *e* † **CRISMATE.** [T.] *S. m. Olio consacrato con balsamo, per le unzioni che usansi nell'amministrazione di alcuni sacramenti e in qualche altra cerimonia della Chiesa. V. es. in* CRESIMA *e der.* [T.] Crisma sacro. *E Belc. San. e Prud. Perenne.* — La consacrazione del... *Tert.* L'unzione del... *Optat.* L'ampolla del crisma. *Tratt. ben. vir. ecc. les.* 29. (Man.) Quanto ch'è unto di questo santo crisma, e ciò da crisma è detto Cristo, e da Cristo è detto cristiano. *Segner. Crist. Instr.* 3. 6. 11. (Gh.) Il Vescovo ci forma col suo crisma una croce sopra la fronte.

Giambul. Ist. Eur. 180. (Gh.) Avendo posto il crisma santissimo insu la patena e in quello intinto il dito grosso, gli fe' con esso la croce sul capo, nel petto e insu le spalle, dicendo: Io t'ungo [illegible] in nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo.

2 † *Il Sacramento stesso.* *Tratt. Spir.* 5. (Man.)

CRISMALE. [T.] *S. m. Vaso in cui portavasi l'olio santo da amministrare agl'infermi.*

† **CRISMATE.** [T.] *S. m. V.* CRISMA. [Cors.] *Fio. Belc. Prat. spir.* 3.

CRISOBALANO. *S. m. Dal gr.* Χρυσός, *Oro, e* Βάλανος, *Ghianda.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Drupacee e dell'Icosandria monoginia del sistema di Linneo. La specie più notevole è il* Crisobalano icaco (Chrysobalanus icaco, *L.*), *volgarmente* Icaco, Susino icaco. *È un arboscello nativo dell'America meridionale, il cui frutto, grosso come quello del susino comune, è costituito da un nocciolo avviluppato da uno strato di polpa di sapor dolce, leggermente agro, e mangiasi crudo e condito nello zucchero.*

CRISOBERILLO. *S. m. È in Plin.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 176. [illegible] la prima [illegible] de le pietre [illegible] sarà il crisolito, il diamante, il berillo, il crisoberillo.

CRISOCOLLA. *S. f. Dal gr.* Χρυσός, *Oro, e* Κόλλα, *Glutine.* (Min.) *Materia che serve a saldare i metalli e particolarmente l'oro: oggi Carbonato di soda. È in Vitr.*

2 *Specie di Borace naturale, che serve ad agevolare la fusion dei metalli.* *Ricett. Fior.* 23. (C) La borrace naturale, chiamata da' Greci crisocolla, è una spezie di nitro fossile.

CRISOCOMA. *S. f. Dal gr.* Χρυσός, *Oro, e* Κόμη, *Chioma. È in Plin.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Composte o Sinanteree, della Singenesia poligamia eguale, del sistema di Linneo, così chiamato da che i fiori formano una sorta di chioma d'un bel giallo dorato. La specie più nota è la* Chrysocoma linosyris (Linosyris vulgaris, *D. C.*), *volgarmente* Spilli d'oro, *pianta vivace, indigena dei nostri paesi, introdotta nei giardini per la bellezza de' suoi fiori.*

CRISOLAMPIDE. *S. m. Dal gr.* Χρυσός, *Oro, e* Λάμπω, *Io splendo.* (Min.) *Pietruzza che, al dire di Plinio, di giorno è pallida e di notte è del color del fuoco.* (Mt.)

CRISOLITA. *S. f.* (Min.) *Lo stesso che Crisolito. V.* [T.] *Targ. Viag.* 4. 183. Ve ne ha (*le cavernelle*) delle sfumate di verde, a similitudine delle crisoliti e dell'acque marine.

CRISOLITO. *S. m. Dal gr.* Χρυσός, *Oro, e* Λίθος, *Pietra.* (Min.) *Pietra preziosa di un color verde oscuro con un'ombra di giallo. Il crisolito degli antichi non è altro che il topazio de' moderni.* (Mt.) *È in Plin.*

[Cont.] *Lauro, Min. Alb. magno,* II. 3. Crisolito gemma è di color d'oro, ed è bellissima da vedere la mattina per tempo, ma nelle altre ore è men bella, è corrotta dal fuoco, e come dicono s'infiamma: perciò s'usa a dire, che questa pietra teme del fuoco.

Passav. 383. (C) Simile dicono di certe altre pietre preziose, come del crisolito... *Serd. Stor.* 3. 108. [illegible] Tor. 344. Crisoliti e smaltate Tra le [illegible] triste.

2 *E per simil., detto del vino.* *Red. Ditir.* 4. (C)

Rei di questo bel crisolito, Chè figliuolo d'un ma giullo [illegible] viver più de' soliti.

CRISOMAGNETE. S. m. Dal gr. Χρυσός, Oro, e Μαγνῆς, [illegible], Calamita. Calamita dell'oro. Pallav. Ist. Conc. Trent. p. 5. d. d. Ded. (ediz. rom. 1664). (Gh.) Le vostre mani, che potrebbono essere il vero crisomagnete, sono rotate dalla preziosa ma sordida ruggine de' presenti.

CRISOPAZZO. S. m. (Min.) Varietà di selce detta Quarzo agata, Prasio da Haüy, che è di un bel color verde di porro [illegible] [illegible] un po' [illegible] [illegible] e cerea. (Fanf.) In Sola. Chrysopassus. In Plin. Chrysoprasus. (Cont.) Lauro, Min. Alb. magno, II. 3. Grisopasso pietra, che viene dall'India, si trova di raro, e per ciò è tenuta in gran prezzo. Il suo colore è come se fusse fatta di succo de' peri, con certe gocciole d'oro di dentro, per le quali ha preso tal nome, perchè Crisos in Greco significa oro; ed ha molta similitudine col Crisolito.

† **CRISOSTOMO.** [T.] N. p. D. 1. 12. Più secondo l'origine che Grisostomo. Del Padre della Chiesa. Il più com. è il secondo, che ha uso fam. proverb. il primo, da Dione e altri antichi.

† **CRISPATO.** Agg. (Camp.) Per Crespo. E in Lucan. — G. Giud. 1. 8.

† **CRISSE.** [Val.] Voce popolare, per non nominare, quando [illegible] Cristo. Cirigo. Son. Etrur. 2. Nel. E la sua [illegible] male a fè di crisse.

CRISTALLACCIO. S. m. Pegg. di CRISTALLO. Bellin. lett. Magl. 273. Ma, se V. S. [illegible] avesse questo cristallaccio rotto, allegro, io lo piglierò col ritorno del signor Marchese.

CRISTALLAJO. S. m. T. delle vetriere. Una delle padelle delle fornaci da vetro, che anche dicesi il Cristallino. (Fanf.)

2. Colui che vende cristalli o lavora di cristallo. (Fanf.)

CRISTALLAME. S. m. Da CRISTALLO. Fornimento di cose di cristallo per servizio da tavola, come bocce, bicchieri, bicchierini, ecc. Voce di uso comune. (Fanf.)

2. E le cose di cristallo che vende il cristallajo. (Fanf.)

CRISTALLARE. [Camb.] V. n. Divenir chiaro come cristallo. Quando [illegible] [illegible], il vino cristalla meglio. Come Fosseggiare, e sim.

CRISTALLEGGIARE. V. n. ass. Somigliare a cristallo. Non com. Bracciol. Cherq. 12. 83. (M.) E il piè movea la neve, accoglie e serba Gli azzurri celesti e cristalleggia l'erba.

CRISTALLERIA. S. f. [T.] Segnatam. plur. Lavori di cristallo. — Fabbrica. Commercio di cristallerie.

CRISTALLINA. S. f. (Chir.) Flittena ripiena d'un liquido sieroso, colla circonferenza rossa, [illegible], e che si manifesta al prepuzio, ovvero all'intero esterno dell'ano, per lo più in conseguenza d'infezione sifilitica. (Mt.)

CRISTALLINO. Agg. Di cristallo, Simile a cristallo. Crystallinus, in Plin. — Petr. canz. 43. 2. (C.) Di mezzo a la colonna cristallina. Liv. Am. 25. E in mano tenea una verga cristallina.

2. Per Chiaro, Limpido, e trasparente come cristallo; ed è per lo più voce poetica. Dant. Par. 1. 27. 47. (C.) Ogni stella del ciel era partita, Fuor che quella che [illegible] manca sorte. E la rugiada per l'erba fiorita cristallina bagnava. [illegible]. Segner. Mann. Apr. 11. 3. Come l'albero piantato vicino a rivi cristallini, a' rivi correnti.

[illegible] Sat. [illegible] 1. 18. Acqua più limpida e cristallina. Lorenz. Spar. Cristallina fontana.

E in forza di Sost. Car. [illegible] Past. Fid. 4. suppl. (M.) Il percotendo il verde dell'erba col cristallino dell'acqua, [illegible] un fregio di smeraldo limpidissimo.

3. [N. E.] Aere cristallino. Ciel sereno, limpido, puro. Pandolf. Gov. Fam. gl. 38. In quello di Firenze ne sono molti poderi, posti in aere cristallino, in paesi [illegible] [illegible].

4. (Anat.) Detto di uno de' tre umori dell'occhio, ed anche in forza di Sost. (C.) CRISTALLINUS, sost. (Anat.) [illegible] P. S. C. Li tre umori dell'occhio sono questi, cioè cristallino, vitreo [illegible]. [T.] A quer. Dial. 2. 2. 0. Egli a tre luoghi [illegible] [illegible] della cavità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e vitreo [illegible] [illegible] meno denso del cristallino, e più denso [illegible] vengono i raggi nel essere alquanto refratti.

[illegible] Bener. [illegible] Fra. 107. Se conto l'umore acqueo, potei bene osservare la pupilla, per vedere se dietro di essa si ritrovava nel natural suo sito il cristallino.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 279. Nell'occhio troverai l'umor acqueso, l'aracnoide, l'umor cristallino, e cristalloide.

5. (Astr.) Cielo cristallino. Tes. Br. 2. 28. (C.) Sappiate che sopra il firmamento è un cielo molto bello, chiaro e lucente, ed ha [illegible] come di cristallo, e perciò è egli appellato il ciel cristallino. [E T. s.] Gambol. Lezion.

6. (Chim. [Sc.]) Aggiunto di quei corpi i quali hanno nell'aspetto, nella frattura e nell'impasto certe piccole rugosità e sporgenze o diversità, onde si argomenta che la loro massa sia un aggregato di cristalli più o meno sviluppati regolarmente, e perciò più o meno palesi.

7. (Fis. e Min.) [Gher.] Aggiunto di corpo, di forma; significa anche regolarità geometrica di questa, della figura di quello.

[Cont.] Borg. Pirot. [illegible] 7. Dicono ancora, come avanti v'ho detto, l'orpimento e l'arsenico cristallino esser opposto di una medesima natura. Ital. Oper. 7. 22. 16. [illegible] San [illegible] più l'asse quale [illegible] modesta quantità di quei sali cristallini e ben purificati che si cavano...

8. [illegible] Cristallo di rocca. [E.] Pancial. S. [illegible] 132. Mentre [illegible] un cristallino vaso D'alpina [illegible]. Poz. Mutt. 9. 7. Cristallina rupe.

9. (Ar. Mes.) [Cont.] Nel signif. di Cristallo, § 6. Pass. Tar. [illegible] 77. e Vetri cristallini, o di ogni sorte. E. 121. r. Vetri comuni di Murano, e alcuni vetri cristallini.

10. Bot. Erba cristallina. Nome volgare della Cristallaria. V. (Mt.)

CRISTALLINO. S. m. (Chim.) [Sel.] Piccolo cristallo; ed è vocabolo usato da solo per denotare i cristalli molto minuti.

CRISTALLINO. S. m. Specie di cristallo. Art. Vetr. Ner. 1. 7. (Mt.) Come si dirà avanti nel modo di fare il cristallo, cristallino e vetro comune. E. 8. La fritta fatta di Rocchetta, [illegible] di Levante fa il vetro [illegible] che si dice cristallino.

2. T. delle vetriere. Lo stesso che Cristallajo. V.

CRISTALLINO. S. m. (Anat.) Piccolo corpo lenticolare, così denominato a cagione della sua trasparenza simile a quella del cristallo, situato tra il corpo vitreo e l'umore acqueo dell'occhio, che si compone di una sostanza esterna molle, e di un'altra interna formante un nocciuolo solido. Si chiama pure Umore cristallino, Corpo cristallino, Lente cristallina. Magal. Lett. 11. (Mt.) Segno che il cristallino non ha ancora ripresa la [illegible] che bisogna per veder gli oggetti nella loro giusta proporzione.

[Cont.] Spet. nat. X. 118. Il cristallino ch'è un piccolo corpo lenticulare più denso dell'umor acqueo, e terminato da due porzioni di sfera, l'anterior delle quali è più piatta, l'ulteriore più curva e più allungata.

CRISTALLIZZABILE. Agg. (Chim.) [Sel.] Atto a cristallizzarsi.

CRISTALLIZZANTE. Part. pres. di CRISTALLIZZARE. Che cristallizza. Cocch. Lez. (Mt.) Facoltà cristallizzante.

CRISTALLIZZARE. V. a. Disporre, Ridurre in cristallo, ed anche Congelare a guisa di cristallo. (Mt.)

2. N. pass. (Chim.) [Sel.] Dicesi de' corpi che nell'atto di passare dallo stato fluidiforme allo stato di solidità prendono spontaneamente forma di poliedri geometrici regolari, come il sale da cucina quando dall'essere sciolto si depone in piccoli cubi separati, più o meno grossi, più o meno sviluppati compiutamente.

[Cont.] Bocc. Museo fis. 247. Lasciano per quindici giorni riposare quell'acqua in quelle tine, ed in questo tempo si cristallizza, a forme d'ogni intorno di esse, come il tartaro delle botti, quale staccano poi, e li riducono in magazzino.

[T.] Gazz. Tratt. Chim. 1. 286. Resta una parte di liquido che ricusa di cristallizzarsi. Mei. c. Metal. Cur. trad. 51. Questo sale, nella diversata guisa di scioglio, per la sua figura accennata [illegible] somiglia [illegible] molto dall'unirsi e dal cristallizzarsi [illegible].

3. (Chim. e Fis.) [Gher.] Cristallizzare. Dicesi d'una materia che, nel rappigliarsi, consolidarsi, prender consistenza, e quella determinata forma presenta in cotesta [illegible] regolarità di poliedri [illegible] [illegible].

CRISTALLIZZATO. [T.] Part. pass. di CRISTALLIZZARE, e come Agg.

CRISTALLIZZAZIONE. S. f. (Fis. e Min.) [Gher.] Azione delle molecole omogenee integranti d'una sostanza materiale, che dallo stato liquido, certe volte preceduto dall'aeriforme, passando gradatamente, quietamente al solido, presentasi in questo stato sotto forme poliedre regolari, nel senso della più rigorosa e semplice geometria, con facce esattamente piane e spessissimo anco levigate, lati o spigoli rettissimi, angoli ben compiti e puntuti, o, se smussati, non così per caso, ma per un magistero di una legge di geometrica simmetria, che ha il suo riscontro in altri fenomeni fisici della stessa materia. [T.] Gazz. Tratt. Chim. 1. 267. Questi due sali esposti all'azione del calorico, si fondono prima nell'acqua di cristallizzazione. E. ivi. Il carbonato di potassa si fonde ad una temperatura mediocre nella sua acqua di cristallizzazione. E. 2. 28. Al fuoco l'acido citrico si fonde facilmente nella propria acqua di cristallizzazione, gonfia, esala un odore acro, e si riduce in carbone. E. 2. 133. Il liquido avanzato alla cristallizzazione dello zucchero di latte si rappiglia.

2. La cosa cristallizzata. Algar. (Mt.) Mandar al museo di Algere quella bella cristallizzazione di lacrime della matrona d'Efeso.

(Chim. e Fis.) [Sel.] È l'atto del deporsi dei corpi [illegible] si consolida, in poliedri regolari, più o meno ben formati, ossia in cristalli.

CRISTALLO. S. m. Aureo lat. (Fis.) [Gher.] 1. Cristalli, nel senso fisico e mineralogico, di corpi naturalmente [illegible] forme poliedriche regolari si differenziano e classificano per riguardo ai loro assi geometrici. V. Asse. S. m., § 5. Fis. Cristallogr.), ed ottici. (Id. Ott. n. 4.) Quanto a cotesti, diconsi Cristalli birifrangenti ad un asse, se posseggono un solo asse di doppia rifrazione, e Cristalli birifrangenti a due assi, se posseggono due assi distinti di doppia rifrazione. Ancora diconsi positivi, se il raggio straordinario della doppia rifrazione è accosti al rispettivo asse, e negativi, se se ne allontani.

[Fis.] [Gher.] Cristallo elettrico. Dovrebbero dirsi elettrici tutti i cristalli che s'elettrizzano per pressione, per saldatura, per calore, e per altre azioni, ma in effetto diconsi così soltanto e segnatamente quelli che s'elettrizzano per calore, come la tormalina, probabilmente per il magistero di questa elettrizzazione tutto speciale ad esse.

2. Dicesi Cristallo naturale, o minerale, o anche ass. Cristallo, quella specie di Pietra fossile trasparente, bianca, simile al diamante, ma molto ad esso inferiore nel lustro e nella durezza, che gli antichi credevano formata per agghiacciamento dell'acqua. (Mt.)

[Cont.] Dicesi com. Cristallo di monte o di rocca, ma si dice pur ass. Cristallo. Lauro, Min. Alb. magno, [illegible] 3. Cristallo è pietra, che tal volta si fa con forza di gran freddo, come dice Aristotile, ed alle volte nasce in terra, come spesso abbiamo esperimentato in Alemagna, dove se ne trova in gran copia. Cit. Tipocosm. 176. Sotto la prima divisione, che è delle pietre biancheggianti, sara[illegible] il cristallo, il diamante, il berillo, il crisoberillo. Spet. nat. VI. 69. Il cristallo minerale, detto altramente cristallo di monte, è fra le pietre diafane la più ordinaria di tutte.

Franc. Sacch. Op. div. 33. (C) Cristallo si cria ne' gran freddi, che è acqua, e poi diventa, e fassi cristallo, e di colore lucidissimo. Fab. 143. Sanno, se 'l cristallo s'ingenera sotto tramontana di ghiaccio, o d'altra cosa. Vasar. Vit. (Mt.) Ha trovato il modo di fondere i cristallo di montagna e [illegible]. Borgh. Ruf. Rip. 1. 13. (Gh.) Vasi di porcellana e di cristallo di montagna. Lor. Dis. (Mt.) Il [illegible] [illegible] purgato, così detto per assomigliarsi a cristallo [illegible]. Magal. Lett. 11. [illegible] e paste [illegible] [illegible] che [illegible] con esse una [illegible], [illegible] di monte. [illegible] 1. Tasc. D. 2. T. 1. 5. (M.) [illegible] non tengon eglino per fermo che non solo i cristalli, [illegible] [illegible]. Magal. 10. 210. (Gh.) Esso [illegible] di cristallo di rocca.

3. [illegible] Nome proprio del [illegible] [illegible] (M.)

4. [illegible] (Mes.) Materia trasparente e chiara che si fa di terra [illegible] fonda con arena, e sia vetro bianco molto trasparente, e [illegible] [illegible], nella cui composizione entra l'ossido di piombo. Di questa materia [illegible] che si fonde si compongono bicchieri, [illegible], e sim. (Mt.) [illegible] [illegible]. N. 4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di sotto [illegible] [illegible] colore. Tes. Br. 3. [illegible] Sappiate che

sopra 'l firmamento e un cielo molto bello e chiaro e lucente ed ha colore come di cristallo. *Dant. Inf.* 33. Che le lagrime prime fanno groppo, E siccome visiere di cristallo Riempion sotto 'l ciglio tutto il coppo. *E Par.* 29. E come in vetro, in ambra od in cristallo Raggio risplende, sì che dal venire All'esser tutto non è intervallo.

[T.] Cristalli delle finestre. — Rompere, Rimettere i cristalli. — *Anche ass.* I cristalli.

[T.] *Fig.* Cuore di donna è come cristallo, che ogni [illegible] appanna.

5. [T.] Tronco. *Lod. Ar. Son.* 24. Cristal sì chiaro. [Val.] *Forteg. Ricciard.* 1. 22. In cristal di Muran le tazze empiva.

6. [Val.] *Per Bicchiere. Soldan. Sat.* 1. L'amor che Bacco a' verdi colli stilla Della Tolfa e d'Orvieto, empie i cristalli.

7. *Lo Specchio da mirarsi. Malm.* (Mt.) Ogni mattina innanzi a un suo cristallo.

[Cont.] *Spet. nat.* vi. 70. Ma la coda del [illegible], e la sabbia trascelta [illegible] degli specchi e come dicono in lor linguaggio i vetrai de' cristalli [illegible].

[Cont.] *Lastre di cristallo. Lana, Pitt.* 166. Lasciando in tanto in soppressa la pittura sopra il cristallo [illegible] sopra, si vada attaccando ad esso [illegible] dopo che sarà bene attaccata, ed unito i colori al cristallo, staccandosi la carta destramente, resta la superficie della pittura unita al cristallo, con l'imagine impressa perfettamente.

8. [Cont.] *Lente. G. G. Long.* IV. Facendo egli la via d'Alemagna porta una mia lettera al Signor Bernegger, insieme con i cristalli per un telescopio. *G. G. Sagg.* IV. 302. Siccome l'oggetto lucido venendo per lo [illegible] produce nell'occhio l'irraggiamento, egli debba ancor far l'istesso quando viene passando per li cristalli del telescopio.

9. *Fig. Per Corpo celeste luminoso. Dant. Par.* 21. (C) Dentro al cristallo, che 'l vocabol porta, Cerchiando il mondo, del suo caro duce. *E* 25. Sicchè, se [illegible] Cancro avesse un tal cristallo, Il verno avrebbe un mese d'un sol dì.

10. Liquido cristallo, *fig., vale Acqua chiara, ed è maniera poetica. Petr. son.* 18. [illegible] E mormorar de' liquidi cristalli [illegible] per lucidi freschi rivi e [illegible]. *Bern. Rim.* 29. Tacete un poco, pallide viole, E liquidi cristalli e fere snelle.

[T.] *Com.* Acqua che pare un cristallo.

11. *Dicesi altresì da' poeti* Cristalli mobili, tremuli e *sim., e vale Acqua chiara, che si muove, che tremola e sim. Tass. Ger.* 15. 9. (Mt.) Acque stagnanti, mobili cristalli, Selve e spelonche in una vista offerse. *Red. Ditir.* E al mormorio de' tremuli cristalli Sfidano ognora i naviganti ai balli.

E con altro epiteto appropriato. Mens. Op. 3. 140. (Gh.) In riva a i bei cristalli O d'Anfriso, o d'Eurota? *E* 3. 208. E per voi 'n riva a i limpidi cristalli [illegible] le greggi.

12. *È detto dell'Acqua de' fiumi quando gela. Petr. canz.* 16. 1. (C.) E già son quasi di cristallo i fiumi.

13. (Farm.) Cristallo minerale. *Salnitro, Nitro. Red. Lett.* 1. 356. (M.) Vi si aggiunga sena di Levante [illegible] foglie di [illegible] cristallo minerale dr. i. *E nel Lez. di A. Pasta.* (Mt.) Ancorchè il cristallo minerale non abbia in sè particelle frigorifiche, nulladimeno egli tempera gentilmente il soverchio calor del sangue, ...

CRISTALLOGRAFÌA. *S. f. Dal gr.* Κρύσταλλος, *Cristallo, e* Γραφή, *Descrizione.* [T.] *Parte della scienza naturale che tratta de' cristalli.*

CRISTALLÒGRAFO. [T.] *S. m. Scienziato che scrivendo tratta de' cristalli. Ma perchè Cristallologo sarebbe mal suono così chiamasi in gen. chi si dà a quella parte di scienza.*

CRISTALLOIDE. *S. f. Dal gr.* Κρύσταλλος, *Cristallo, e* Εἶδος, *Forma.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Mesembriantemo* (Mesembryanthemum cristallinum *L.*), *indigena delle Canarie, e che si è fatta quasi spontanea in alcune contrade meridionali d'Europa. I suoi fusti si mostrano quasi coperti di vescichette piene di un liquido trasparente, che paiono globetti di cristallo, donde i nomi di* Cristalloide *e di* Erba cristallina. *In altro senso e in Tec. di Princip.*

† **CRISTATO.** *Agg. Aff. al lat.* Cristatus. *Crestato, Che ha cresta. Sann. Arcad. pr.* 5. (M.) La bella aurora cacciò le notturne stelle, e 'l cristato gallo col suo canto salutò il vicino giorno. [Cors.] *Angeli.* 11. 106. Quivi il cristato augel [illegible] fa dimora, Che suol col canto suo chiamar l'aurora.

2. *Per Ornato di cresta, nel signif. del § 11 di* Cresta. *Vas. Op. Vit.* 2. 244. (Man.) La figura di [illegible] in testa una celata cristata d'oro ed una corona di lauro.

3. (Bot.) *Detto di alcune parti delle piante che rassomigliano ad una cresta.* (Mt.)

† **CRISTEIDE.** [T.] *S. f. Poema che ha per soggetto G. Cristo. Bemb. Lett.* 3. 2. 30. (Mt.) *Varch. Ercol.* 250.

CRISTEO. *S. m. Lo stesso che* Clistere. *V.* — *Non com. G. V.* 6. 41. 1. (C.) Il fece a delta messa i per [illegible] e gran promesse avvelenare [illegible] cristeo. *Mess. Dolcib.* 20. Io m'indugo il cheresso con cristeo [illegible] cure. [Val.] *Pucc. Centil.* 8. 8. A medica gli fe fare un cristeo Avvelenato.

2. *E per lo Strumento con che la composizione medica è cacciata in corpo. Tes. Br.* 5. 24. (C.) Si se ne va al mare [illegible] e bee dell'acqua, e empiesene la sua gorgia, e mettesi il becco di dietro a modo di cristeo, e [illegible] quell'acqua in corpo, e in quel modo purga la sua malattia, e per ciò dicono che Ipocras, lo grande medico trovasse il cristeo a quello assempro. (*Così si legge ne' buoni testi a penna.*)

CRISTERE, e CRISTERO. *S. m. Lo stesso che* Clistere, *ma questo è più com. secondo l'orig. Nel* [illegible] *Il sim. dicasi delle altre voci ana.* [Camp.] *Din. Din. Mascal.* II. 50. Con questi cristeri, che rassodano e saldano, procaccerai di saldare la rottura de la vescica. — *Buon. Fier.* 1. 2. 2. (C.) [illegible] [illegible] o mal per sorso, O ricever cristere [illegible]. *Red. nel Cons. di A. Pasta.* (Mt.) È necessario che la signora un giorno sì e l'altro giorno no si faccia un cristere. [Val.] *Hor. Sat.* 1. Si faceva ogni dì far di cristeri.

2. † *Trasl.* [Val.] Far de' cristeri. *Infondere sapienza. Modo basso. Buonarr. Ajon.* 1. 2. Hai risoluto d'invocar la Musa, Perchè ella venga a far loro un cristero.

3. † Lasciarsi mettere il cristero. *Modo basso. Sottoporsi a ciò che altri esige. A.* [illegible] *Ci*[illegible] *zamente. Bern. Orl.* 2. 1. 71. (C.) (M.) Prendere dal lavativo, *in senso affine, e modo basso dell'uso.* V. Lavativo.

† **CRISTERIZZARE.** *V. a. Dare checchessia per cristere.* (Fanf.)

2. [Camp.] *Per Mettere cristeri. Din. Din. Mascal.* II. 50. (*cosi sia il giumento*) cristerizzalo tanto che facci lo sterco usato.

† **CRISTERIZZATO.** *Part. pass. e Agg. Dato in cristere. Tes. Pov. P. S.* (C.) Olio d'amandole cristerizzato e pessarizzato toglie la doglia.

CRISTIADE. [T.] *S. f. Poema di Gir. Vida, il cui soggetto è G. Cristo; meglio che il titolo di Messiade.*

CRISTIANA. [T.] *S. f. di* Cristiano. *Per Donna in gen., come* Cristiano *per Uomo in gen. Rim. ant. Od. delle Colonn.* 1. 193. (Man.) Fiore d'ogni cristiana. *Vit. S. Eufros.* 386. Era la più bella cristiana che giammai fosse veduta.

2. *Fam., in senso non di lode. Fir. Luc.* 4. 6. (C) Se mi toe (*toglie*) le catene e le veste, e' porta ogni cosa a quella sua cristiana.

De' sensi sern. V. Cristiano *Agg. e Sost.*

CRISTIANÀCCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* Cristiano.

[T.] *Cristiano che male osserva la sua religione.*

2. *Per cel. il pegg. quasi accr. Coll'aggiunto di* Buono *dice quasi* Buonuomo, Bonaccio, Facile, *Indulgente. Magal. Lett. dilet. p.* 183. (Gh.) Mi dichiaro d'avere indugiato a rispondervi unicamente per vedervi armati del vostro indulgere, il qual, sebbene merito che io vi facessi molto peggio, perchè finalmente son cristiano, e non solamente cristiano, ma buon cristianaccio, mi risolvo a parteciparvi alcune notizie.

3. *Pegg. d'uomo in gen. Fam. e da non ridere.*

CRISTIANAMENTE. [T.] *Avv. Da* Cristiano. *In modo conforme alla legge cristiana.* [T.] *Aug.* Cristianamente reggere [illegible] proprie famiglie. — Cristianamente educare. *Magal. Lett.* Vivere. — Negoziare. — Cristianamente liberale. — *Gell. Capr. Bot.* 2. 34. (C.) Egli ha dato loro il lume della Fede per la quale e' si son poi morti cristianamente.

Segn. Stor. 9. 432. (C.) Fuori cristianamente parlando, che (*come si addice a cristiano*).

† **CRISTIANARE.** [T.] *V. rifl.* *Farsi cristiano. Abbracciare la fede cristiana. Ott. Com. Par.* 24. 531. (Man.) Se 'l mondo divenne cristiano senza miracoli questo solo è un tale miracolo che gli altri non sono il centesimo. È questo, che per forza non venne e [illegible] cristianarsi. *E* 22. 401.

CRISTIANEGGIANTE. [T.] *Part. pres. di* Cristianeggiare. V.

CRISTIANEGGIARE. [T.] *V. n. Approssimarsi ai principii della religione cristiana.* Cristianizzo, *nome in Tert.* [T.] Seneca e Persio qua e là cristianeggiano; onde dicesi che Seneca avesse letto S. Paolo, e Persio volterrano potesse aver visto S. Lino a Volterra.

2. [T.] *Che affetta principii cristiani e si serve di cristiane imagini e forme, senza sentirle nel cuore.*

CRISTIANELLA. [T.] *S. f. di* Cristianello. *Nel senso di questo, cioè Donna in gen.* V. — *Bocc. Nov.* 40. 25. *Man. Cecch. Inc.* 3. 2.

CRISTIANELLO. [T.] *Dim. di* Cristiano, *ma in senso non leggermente dispr., ora di commiserazione, d'uomo in gen. Red. Lett.* 1. 348. (C.) Sarà quasi sempre avvenire a certi [illegible] cristianelli, che, volendo, a tutti i patti e a [illegible] [illegible] di quelle [illegible] [illegible] [illegible] crepapanci gli [illegible] beveroni. [T.] *Pananti. Scritt. var.* 34. Mentre che stavano tagliando le zampe alle vitelle e le gambe a' cristianelli.

2. *Non sol serve per vezzo direbbesi di bambino, men piccolo di quello che per vezzo si dice* Cristianino.

CRISTIANÉSIMO *e* † **CRISTIANESMO** *e* † **CRISTIANISMO.** [T.] *S. m. La religione e la legge di Gesù Cristo, e le sue esercitazioni. Lat. aur.* Christianismus, *in Tert.* — *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 60. — *Opporre a Gentilesimo. Rosm.* M. Tullio s'elevò a contemplare la [illegible] sociale, giunse a concepire una società veramente universale, dicendo: Non si deve considerare tutto questo mondo se non come una città comune degli Dei e degli uomini: idea sublime, che costituisce la base del Cristianesimo, il quale non è che un divino avveramento di quella città. [T.] Massime del [illegible]. Fondazione del [illegible] — *Dant. Inf.* 4. (C.) [illegible] fur dinanzi al Cristianesimo, Non adorar debitamente Dio. [Camp.] *Serm.* 42. Poichè fu passata per l'onda la bandiera [illegible] della croce di Jesu Cristo, e recolli i Romani al Cristianesimo. [T.] *D.* 3. 24. Se il mondo si rivolse al Cristianesimo, senza miracoli, questo uno È tal miracolo, che gli altri non sono il centesimo. [Val.] *Forteg. Ricciard.* 4. 89. Professò il Cristianesimo. [T.] Convertire al. — Abbracciare.

2. *Qui pare stia per Cristianità, cioè i Professanti il Cristianesimo, e i loro paesi. Red. Lett.* 1. 159. (C.) Politica devota e necessaria al Cristianesimo. *G. V.* 12. 59. 4. La sentenza fece... mandare per tutto il Cristianesimo.

† **CRISTIANESMO.** [T.] *S. m. Cristianesimo.* [T.] *D.* 1. 4. *e* 3. 24. [Val.] *Forteg. Ricciard.* 4. 89.

† **CRISTIANIFICARE.** [T.] *V. rifl. Farsi cristiano. Ott. Com. Purg.* 22. 401. (Man.) Stazio [illegible] per le cause mostrate di [illegible] cristianarsi. (*Qui neut. e a modo di sost.*) *Oggi di troverebbe meno strano* Cristianizzarsi *e come att.* Cristianizzare, Farsi *e* Fare cristiano, *o anche* Rendere *meglio* cristiano *di prima. E in altro senso* Rendere *o parer più cristiana una dottrina o Pensarla conforme a tali principii.* [T.] Sul cominciare del secolo scorso, il Lacier si scusava di avere cristianizzato gli autori pagani; ora [illegible] si dovrebbero scusare dell'aver paganizzato Cristiani e se stessi. Ma se ne vantano [illegible] [illegible] progresso.

† **CRISTIANISMO.** [T.] *S. m. Cristianesimo.* [Camp.] *Serm.* 42. — *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 93. (C.)

CRISTIANISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* Cristianamente. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 513. (C.) Esortare ad osservare quello, che cristianissimamente [illegible] promettevano [illegible] [illegible] [illegible] vera religione.

CRISTIANISSIMO. [T.] *Sup. di* Cristiano.

Che vive conformissimamente alla legge cristiana. [T.] *Girol.* O uomo, di tutti i nobili cristianissimo. — *Bocc. Vit. Dant.* 255. (C) Non mica come gentile, ma come cristianissimo, poetando. *G. V.* 7. 37. Il buon re Luis di Francia, il quale era cristianissimo e di santa vita. (*Qui non del titolo stor.*) [T.] *Non del re di Francia, ma dei cittadini della repubblica. Varch. St. Fir.* vi. Da' Cristianissimi maggiori nostri.

Petr. canz. 5. 3. (C.) Le insegne cristianissime accompagna (*della crociata*).

2. *Titolo del re di Francia, il quale così diventa a più cristiano del papa. Segn. Stor.* 7. 196. (C.) Il re cristianissimo [illegible] mosse la guerra. [T.] *E* v. Se questo nuovo popolare [illegible] [illegible]

stato debba la vecchia lega co' Cristianissimo re mantenere. Alam. I. Colt. Lett. ded. A Cristianissimo Francesco Primo. Cas. Lett. 2. 8. Appresso a S. M. Cristianissima.

Come Sost. Varch. Stor. 12. 445. (C) Mandò ser Vecchia ... a Vinegia alla Signoria ... in Francia al Cristianissimo. [T.] Nard. Stor. 4. 190.

CRISTIANITÀ. [T.] S. f. Astr. di CRISTIANO. È nel cod. Teod.

Nel senso più usit. *I popoli di cui la maggior parte professa la religione cristiana.* [T.] Popoli della ... Cron. Morell. 355. (C) In bene della cristianità. [T.] Varch. Stor. For. 18. Tutta la cristianità venuta in grande pericolo. — *È altresì nel Paruta.* — Fu la cristianità lungamente minacciata dalle armi ottomanne, e deve a' Veneziani e a un Polacco la sua salute, onde Venezia e Polonia son bene rimeritate. G. V. 7. 18. 1. (C) Per tutta la cristianità n'ebbe gran dolore.

Bern. Orl. 1. 1. 17. (C) Famosi assai nella cristianità.

2. *Nel preced. può anche denotare i paesi abitati da gente cristiana. Più chiaro ne' seg.* Cron. Morell. 357. (C) Mandarono ambasciadori per tutta cristianità, richiedendoci al concilio. — In tutta ... — Fir. Luc. 2. 1. Abbiam oggimai cerco mezza la cristianità.

[T.] Paesi di ... Bern. Orl. 2. 1. 51. (C) Era altra volta in cristianità stato.

3. *D'alcuna gente o paese, specialm. che comincia a professare o professa la fede cristiana.* Bart. Stor. Giapp. 1. 11. (C) Come Iddio fin d'allora mirasse a formare in quella nuova cristianità una Chiesa. E a sostenere in tanto pericolo di rovinare, quella perseguitata cristianità.

4. *Sempl. astr. di Cristiano. La fede stessa, il Cristianesimo.* Men. com. Bocc. Ninf. Fies. 458. (C) Già era in essa Firenze la cristianitade venuta. Ott. Com. Inf. 28. 482. Andò a predicare in Affrica, e ... quasi tutte quelle parti ridusse a cristianitade.

[T.] Vill. G. 76. Questo fatto accrebbe molto Santa Chiesa e la cristianità e a lungi e appresso.

Nel seg. può avere e questo senso e quello del § 1; meglio comprenderli tutti e due. [T.] G. V. 8. 11. Il buono Luis re di Francia morì per la cristianitade.

5. *Qualità dell'essere Cristiano.* [T.] Si disputa della cristianità di Boezio.

6. *Sentimenti di Cristiano.* Cavalc. Pungil. cap. 18. (Man.) Sotto titolo ed abito di cristianità perseguitano Cristo.

[T.] *Pelagio papa a re Childeberto.* Nella fiducia di vostra cristianità. *Qui pare stia come titolo migliore che di Maestà, e prelude a quel di Cristianissimo, ma Pelagio non dice* Vostra Cristianissimità.

CRISTIANIZZARE. [T.] V. a. e Rifl. V. CRISTIANEGGIARE. *Cristianizzamente è in Tert.*

CRISTIANIZZATO. [T.] *Part. pass. di* CRISTIANIZZARE.

CRISTIANO. [T.] S. m. *Che professa la legge di Gesù Cristo. Ideo per primo del Sost., perchè così la prima si usò questa voce.* [T.] Att. Insegnarono a moltitudine grande, onde in Antiochia per primo denominaronsi cristiani. — *Verso la metà del primo secolo, quelli che prima,* Discepoli, Eletti, Fratelli, Santi, Fedeli, Nazareni. Tert. ai Pagani. Cristiano ... dite a sproposito, non avete neanco del nome certa scienza. (*Così li chiamavano, confondendo il gr.* Χριστός, *da* χρίειν, *e* Χρηστός *da* χράω, *l'ungere.*) Plin. A processi de' Cristiani non intervenni mai; onde non so di che abbiasi a fare inquisizione, nè che punire, nè quanto. — I primi Cristiani. Dant. Par. 22. (C) Per te poeta fui, per te cristiano. (*Stazio a Virgilio.*) [T.] Ivi. Per paura chiuso Cristian fu'mi. *fui nascosto.*

2. [T.] Sono cristiano di religione. *Contrapposti a Infedele, Pagano, e sim.* D. 3. 20. De' corpi suoi non uscir ... Gentili, ma Cristiani in ferma fede. *L'uno di G. C. venturo, l'altro di G. C. venuto.* Vit. SS. Pad. 1. 26. Diede vittoria al Cristiano contro al Pagano. — *Sempre tristi nel verso.* D. 1. 27. Avendo guerra ... E non con Saracin nè con Giudei, Chè ciascun suo nimico era cristiano. [T.] Ant. Alam. Poveri i Turchi mangiar da Cristiani. [A. Con.] Guerra da cristiani, *Giusta e senza crudeltà ... e da contrapporre a* Guerra da barbari. — Bocc. Nov. 30. 3. (C) Udendo i molti Cristiani che nelle città erano, commendare la cristiana fede.

[T.] Prov. Tosc. 272. Non è buon cristiano chi non è stato buon ebreo. *La buona indole morale prepara a meglio ricevere la verità; senza la buona vita la fede non basta.*

[T.] Cristiani di S. Tommaso, *i Nestoriani, che nell'India dicevano aver ricevuto da questo santo il Vangelo, e si unirono sulla fine del 1500 ai Cattolici, conservando la comunione sotto le due specie e il matrimonio de' preti, come i Greci che diconsi uniti.*

3. Farsi cristiano, *Di chi da altro cang. viene al Cristianesimo.* Bocc. Nov. 2. tit. (C) Torna a Parigi e fassi cristiano.

4. [T.] *Ma* Fare cristiano *ass., è Battezzare, e dicesi che lo fa e il sacerdote e il compare.* G. V. 8. 85. 6. Chiese grazia di vedere ... la creatura battezzare e fare cristiano. Cron. Morell. 247. Nacque ... a dì 27 Dicembre, anni Domini 1369, e fecesela cristiana Benozzo ... e Raffaello di ... E 251. E 257. E fallo cristiano *battezzato.*

5. *De' battezzati comunque esercitino in opera la fede della società alla quale appartengono.* [T.] D. 3. 5. Siate, Cristiani, a muovervi più gravi; Non siate come penna ad ogni vento. E 2. 10. O superbi Cristian, miseri lassi, Che, della vista della mente infermi, Fidanza avete ne' ritrosi passi. E 3. 19. E tai Cristian dannerà l'Etiope. (*Nel giudizio l'infedele buono sarà condanna al cristiano indegno.*)

6. Fede cristiano *e sost.* ... *e vale* Buono di fede e d'opere, *e ha altro uso fam.* ... *di che per* Fedele cristiano, *fatto sost., il primo, vale Che appartiene alla società cristiana.* Buon Cristiano, *della fede sempliceem., vale Che crede bene le verità cristiane.* [T.] D. 3. 24. Di', buon Cristiano, fatti manifesto, Fede che è? [A. Con.] *Ma può riguardare le opere segnatam.* Fidatene, è buon cristiano.

7. *Ass.* [T.] Vivere da cristiano. — Campare da cristiano. *D'onesto lavoro, con buoni costumi. E vale anco, Senza disagi nè oppresso da altri, come si conviene in società cristiana.* — Bocc. Nov. 1. 34. (C) Se vivuto sono come peccatore, almeno muojo come cristiano. — Morire da ...

Cose. Parole. Costumi da cristiano, da cristiani, *degni di vero cristiano.* Col Di. *Proprii di cristiano. Il secondo concerne più la pers. di cui si parla, il primo è più gen. e più astr.; onde meglio comporta il plur.* [A. Con.] Operare da cristiano. *Ne' costumi e nelle faccende non violare mai la giustizia.* Costui fece una mala morte, perchè in vita non operò mai da cristiano. — Pensare da cristiano, *Pensarla da uomo religioso e onesto.* Parlare da cristiano, *Adoperare nelle parole castigatezza, creanza e affabilità.* Or via, parlami da cristiano e dimmi la verità. Figliuol mio, coteste bestemmie e sporcizie che dici, e' gli è un parlare da cristiano? — Amare o Voler bene da cristiano. *Amare una fanciulla onestamente e col fine di prenderla in moglie.* Coloro non s'amavano da cristiani, e però finì male. — Casa da cristiani, *Famiglia che vive religiosamente e in pace, ove c'è affetto, e si dà buona educazione a' figliuoli.* Quella è una casa da cristiani, e però va di bene in meglio. Quella non è una casa da cristiani, perchè i genitori non si fanno rispettare, leticano sempre fra loro, dànno mal esempio a' figliuoli, e non gli allevano col timor di Dio. — Terra, Paese, Città, Luogo di cristiani, *Luogo dove la gente s'ama, e si fa carità a' poveri, e ci son pochi delitti, e si venera la religione, e c'è voglia di lavorare.* Quella città non è luogo di cristiani, perchè l'uno caverebbe gli occhi all'altro. Questo non è paese di cristiani, a vedere come i poveri son maltrattati. Nel tal paese non mi pareva d'essere in terra di cristiani, perchè ogni giorno si sentiva a caso per qualche ammazzamento. — Leggi da cristiano, *Secondo la giustizia e l'equità.* A mettere tante gravezze, le non son leggi da Cristiani. — Faccia di cristiano, *Faccia di galantuomo.* A me piace più un contadino con la faccia di cristiano, che un uomo gallonato colla faccia di marrano. — Faccia di cristiano, *talora per Bellezza e più ... di volto, ma con significazione di bontà.* Quell'uomo ha una faccia di cristiano che innamora; tant'è bianco e rosso e gioviale, non mostra mai in superbia, e gli occhi gli ridono sempre. [T.] Che cristiano siete voi? *A chi fa cose non degne della fede che par voglia professare.* [A. Con.] *In modo ass. significa che abbia ogni virtù.* Egli è un cristiano, Egli è cristiano, Egli è veramente cristiano.

8. [A. Con.] Da cristiano, *quasi a giuramento, per affermare che la cosa sia propriamente così, che non c'è inganno.* È proprio così? Sì, da cristiano. *E con più forza,* Da cristiano battezzato.

9. [T.] *Per dire cosa buona conveniente.* Era cristiano. Da cristiano. Un mangiare, Un letto. Desinare da ... Fir. Luc. 1. 3. (C) [A. Con.] È un cibo da Cristiani, *nutritivo.* — È un pane da cristiani, *non duro nè nero.* Un vino da cristiani, *non inacetito nè fatturato.* [T.] Ci sarà anco una [illegible] da cristiani. [A. Con.] Vivere e Stare da cristiano, *Non solo virtuosamente, ma con le oneste comodità, talchè vuol dire ogni ben di Dio e la carità tutta quanta.* In quella casa non ci si può vivere da cristiani, tant'è scomoda e buja. — Trattare da cristiano, *Trattare alcuno non solo con rigorosa giustizia, ma in modo da procedere a' suoi vantaggi e agi e diletti onesti.* Andai nella tal locanda, e nel conto poi vi fui trattato da cristiano. — Certi legali non trattano da cristiani i loro clienti, e li menano per le strade. — *D'ogni cosa non conveniente, anco che l'idea di moralità non ci possa entrare direttam.* Le non son cose da cristiani. — *D'ogni lavoro ben fatto.* [T.] Fatto da cristiano. — Parlare e Scrivere da cristiano. *Non della veracità nè della probità, ma che s'intenda, che sia perbene.* (*È anco questo* Perbene, *che è idea morale, diventata d'ogni convenienza, utilità, accuratezza.*)

10. *Uomo in gen., non perchè i non cristiani riguardinsi come non uomini, ma perchè il Cristianesimo innalza la dignità d'uomo sopra se stesso. Ma di questo modo nel ling. fam. s'abusa.* Bern. Orl. 1. 11. 3. (C) S'affligge un cristiano e s'ammazza intorno ad una donna imbellettata. [T.] Un cristiano che non so chi si fosse. *Meglio,* Non avere un cristiano da potersi fidare.

G. V. 4. 3. 6. (C) Filippo il Bello ... fu il più bello cristiano che fosse al suo tempo. [T.] *Per cel. diceasi* Un bello cristiano.

Con più dispr. Varch. Ercol. 97. (C) Guarda cose che quel cristian del mio padrone insegna a quell'uomo!

[T.] *Con moto d'impazienza,* Ascolta, Cristiano, *e più fam.,* Cristiano di Dio.

(M. F.) Ogni fedel cristiano. *La persona più semplice, e che abbia pure il lume dell'intelletto.* Red. Lett. 101. nota. In questi esempli del Maestro Aldobrandino la molsa non è la mulsa, ma bensì la molsa e la midolla, come si accorgerebbe ogni fedel cristiano. [Cast.] Salv. Rosa Lett. 14. [T.] *Con meno dispr., ma fam.* Che Dio ne liberi ogni fedel cristiano da certe carezze, lodi, smorfieenze.

In senso più degno, come per far sentire che il titolo di Cristiano deve aggiungere alla riverenza nostra e all'amore verso l'uomo. Bern. Rim. 37. (C) Per compassione ch'egli ebbe di quel povero cristiano. [T.] Ammazzare un cristiano. Tormentare un povero cristiano. *Un uomo in gen.* — Così non si trattano i poveri cristiani.

† Dare a una fanciulla il cristiano, *Darle marito.* Buon. Tanc. 2. 5. (C)

11. [T.] *Tanto in Italia segnatam. l'idea di Cristiano è immedesimata con quella d'Uomo, che direasi* Cristiano *per contrario di* Bestia. *Onde* Ammazzare bestie e cristiani, *Di chi minaccia e fa lo spaccone.* Prov. Tosc. 361. Chi non ha amore alle bestie, non l'ha neanche ai cristiani.

CRISTIANO. [T.] Agg. Da CRISTO. Bocc. Nov. 30. 3. (C) La cristiana fede. [T.] D. 3. 12. Religione cristiana *comprende, meglio che Fede, la parte pratica e il culto.* — Culti cristiani. — Sette ...

[T.] Ar. Fur. 36. 3. I cavalier cristiani crociati. — Bocc. Nov. 19. 25. (C) Mercatanti e cristiani e saracini.

[T.] D. 3. 27. Parte ... del popol cristiano. *Qui di tutta la Cristianità. Ma* Popolo cristiano *può dirsi un popolo o più che professano il Cristianesimo, e popoli che vivono cristianamente.* Nazioni cristiane, *nel primo di questi due sensi.*

[T.] D. 3. 15. Nell'antico vostro battisteo insieme fui Cristiano e Cacciaguida. (*Qui, come in altri es., pare intradursi ... e agg.*)

2. [A. Con.] Cristiano, *Uomo che fa il suo dovere, e quanto al mondo e quanto a Dio.* [T.] È cristiano d'opere. — Più cristiano d'un altro. — Meno. — Non tanto. — Poco.

3. [A. Con.] Uomo cristiano, *giusto e benigno.* — Principe cristiano, *buono.* [T.] O, *sempl. em., che non è turco.* [A. Con.] Padrone cristiano, *che comanda ai servi e con carità.* — Negoziante cristiano, *che vende e compra per il giusto, e sim.* — Servitore cristiano, *che serve con fedeltà e con amore.* — Maestro cristiano, *che insegna come si deve.* [T.] Genitori cristiani. — Famiglia. — Educazione. —

Vita. [F. T-s.] *Savon. Regg. Stat.* 23. Non è cosa che più abbia in odio il Tiranno che il culto di Cristo e il ben vivere cristiano.

[T.] Virtù cristiana, *in gen., la virtù conformata e sublimata dal Cristianesimo.* Virtù cristiane, *quelle che il Cristianesimo comanda e consiglia.* Virtù cristiana, *una o altra di tali virtù. Segner.* Esempio di cristiana pietà. — Carità cristiana, *e nel fare e nel dire, e nel tacere e nell'astenersi e nel giudicare, ben detta così, perchè solo il Cristianesimo l'ha rivelata e attuata.* — Sentimenti cristiani. — *Red. Lett.* 1. 109. (C.) Amorevole, pio e cristiano avvertimento, che mi dà. [T.] *Cas. Or.* Questa voce non è solamente poco cristiana, ma ella è ancora poco umana.

3. [T.] Morale cristiana, Principii cristiani. — Sapienza, *e dottrinale e pratica; e in gen., e nell'atto, di tale o tal uomo.* — *Dant. Vit. nuov.* 35. (*Man.*) Secondo la cristiana verità (*dottrina*). [T.] Scienza. — Filosofia, *conforme a' principii cristiani, fondata su quelli, da quelli dedotta.*

[T.] Autori cristiani, *e trattanti delle verità cristiane, e concordi a queste, e semplicem. de' tempi cristiani.*

[T.] Arte cristiana, *ispirata dal Cristianesimo, o degna d'esso, o non dissonante. Similm.* Letteratura cristiana. — Monumenti cristiani, *de' tempi cristiani, o che di fatti religiosi portano le memorie.* — Antichità cristiane, *concernenti la storia del Cristianesimo nelle tradizioni, ne' fatti, ne' monumenti, ne' libri.* — Civiltà cristiana, *promossa dal Cristianesimo, e degna di esso.*

[T.] Potentati cristiani, *che reggono nazioni cristiane, siano essi cristiani davvero o no.*

[T.] *Guicc. Stor.* Venezia, splendore della repubblica cristiana. (*Così chiamasi tutta la società cristiana di tutte le nazioni composta.*) Meglio di Mondo cristiano. *D.* 2. 20. Terra cristiana, *dovunque abitano Cristiani. In senso men ampio. — Bern. Orl.* 2. 5. 4. (C) Nella terra cristiana.

4. [A.Con.] *Nella lingua viva il nome di* Cristiano *si estende a tutto ciò che v'ha di bene tra gli uomini.* [T.] Modi, Fare, Linguaggio; Lavoro, Mangiare cristiano.

CRISTIANO. [T.] *Nome di Pera in qualche dial.* BUONCRISTIANA. *V. questa voce. Corr. dal lat.* Crustumium, *terra della Sabina, rossiccie, e delle più stimate, come salubri e soglionsi cuocere.*

CRISTIANONE. [T.] *Accr. di* CRISTIANO. *In senso fam., d'uomo in gen. Ne non ne abusare. Buon. Fier.* 5. 5. 6. (C) Il vetturale Ch'era un cristianon grosso, Si fece innanzi per farsi del bravo.

2. *Per cel., di bambino grosso.*

CRISTIANUCCIO. [T.] *Dim. atten. di* CRISTIANO. *Di chi con animo meschino professa questa religione, che nell'umiltà vuol coraggio, forza nella società.* [T.] Cristianucci fiacchi, inerti, piangolosi, tentennini.

† **CRISTIERE** e † **CRISTIERO.** *S. m. Lo stesso che* Clistere *e* Cristeo. *V.* — *Red. Cons.* 1. 141. (C) Non trascurando di fare del continuo de' cristieri. *E nel Dis. di A. Paste.* (*Mt.*) Ponga mente, che tra' Frati .. si trovano vecchi più che decrepiti, i quali avevano continuato per lo spazio di cinquant'anni a farsi il cristiere un giorno sì ed un giorno no infallibilmente, e pure son vissuti...

CRISTO. [T.] *S. m. Dal gr.* Χρίω, *Ungere, viene il nome che ora principalmente s'appropria al Redentore.* [T.] *Tratt. ben. viv.* 21. Da crisma è detto Cristo. *Ma aveva senso più gen., e significava Dignità di sacerdote, di profeta e di re, che ricevevano l'unzione sacra. La forma del part. gr. dice la ragione dell'art. che gli si può apporre siccome a agg.*

Di re. [T.] *Bibb.* David, suo cristo. = *Cavalc. Espos. Simb.* 2. 205. (C.) Non volea mettere mano nel cristo di Dio, ... (*in Saul, ch'era re*). *E appresso.* [T.] Il cristo del Signore.

Consacrato, per estens., d'autorità conceduta. [T.] *Is.* Questo dice il Signore a Ciro, cristo mio.

Plur. Cavalc. Espos. Simb. 2. 205. (C) Non vogliate toccare i cristi miei, e non vogliate malignare nei profeti miei. [T.] *S. Cat. Lett.* Cristi miei. (*Di Pontefice e Sacerdoti.*)

2. [T.] *A Gesù viene per eccellenza il titolo di* Cristo, *siccome a sacerdote e profeta e re sommo. E sebbene dicasi di Lui anche ass.* Cristo, *più riverente e più soave e più affettuoso è nominarlo* Gesù Cristo *o* Cristo Gesù. Cristo Signore, Signor Gesù Cristo. *Vang.* È nato a voi oggi il Salvatore, che è Cristo Signore. *La Chiesa.* In Cristo Gesù Signore nostro; Per Cristo, nostro Signore, *e scrivesi abbreviato, e tutti intendono.* N. S. G. C. [F. T-s.] *Fior. S. Franc.* 1. Cristo benedetto. (*Che è anche escl. o d'affetto o di dolore, o di rassegnazione, o d'impazienza.*)

3. [T.] *Quando è accompagnato a* Gesù, *o quando dicesi* Cristo Signore, *non porta l'art., bensì quando ass.* Il Cristo, *come dice* Il Sacrosanto del Signore. *Vang.* Il Cristo di Dio eletto. — *Vulg.* A Dio e al Cristo suo. *La Chiesa.* Sommo Cristo. *La Repub. Fior. e la Chiesa.* Cristo re. *Vang.* Non dicesse ad alcuno, ch'egli è Gesù il Cristo. — Confessare che Gesù è il Cristo. — Del Cristo di chi figlio è. — Che tu ci dica a noi se tu sei il Cristo figliuol di Dio. *Nel seg. sta e coll'art. e senza. Vang.* Tu sei Cristo, figliuolo di Dio vivo. — Che farò di Gesù, che chiamasi Cristo? — Dice di essere Cristo re.

4. *Nel seg. volsi l'art.* [T.] *Vang.* Dicendo io sono il Cristo (*d'impostori*). Sorgeranno falsi cristi e falsi profeti.

5. *Ma come agg. nel modo de' Padri* Christianus, alter Christus. *E nel seg.* [F. T-s.] *Fior. S. Franc.* 7. San Francesco in certe cose fu quasi un altro Cristo, dato al mondo per salute della gente.

6. *Ma qui non porta l'art.* [T.] La generazione di Cristo era così. *D.* 2. 23. *E* 21. Cristo apparve a' duo ch'erano in via. — Ascensione di..

7. *Epoca storica.* [T.] Avvenimento di Cristo. *D.* 3. 32. A Cristo venuto. — Credettero in Cristo venturo. — Fino a Cristo. — Tanti anni avanti Cristo. L'era di.

8. *Locuzioni concernenti la fede e la legge di Cristo.* [T.] *Segner. Paneg. S. Ant.* Nella Chiesa di Cristo. *D.* 3. 27. La sposa di Cristo (*la Chiesa*). *E* 31. Religione, Apostolato. — I Fedeli di Cristo. Tutt'una voce Christifidelis. *Auct. Dalian. Hist.*

[T.] Cavalieri di Cristo, *I Crociati. E* Ordine di Cristo, *istituito nel 1318, da Daniele I di Portogallo, per eccitare i nobili a combattere i Mori.*

[Camp.] *D. Par.* 11. Nella presenza del Soldan superba Predicò Cristo e gli altri che 'l seguiro (*gli Apostoli, e i Martiri, e gli altri Santi*).

[Camp.] Conoscere Cristo, *la sua fede per rivelazione. D. Par.* 19. Ma vedi: molti gridan Cristo Cristo, Che saranno in giudizio assai men prope Lui, che tal che non conobbe Cristo. [T.] *Prov. Tosc.* 271. È una bella scienza quella de' Santi di Cristo. *E ivi.* Chi sa senza Cristo, non sa nulla. — La fede in Cristo, *è quella che ciascun uomo ha nella divinità di Lui redentrice.* — La fede di Cristo. *E la sua dottrina e la legge.* — Carità di Cristo. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 19. La sua presenza molto ci ha consolato nella carità di Cristo. *Può valere la carità che ha Cristo a noi, ma qui vale la carità che gli uomini hanno tra se per cagione della carità ch'hanno a lui, e egli ad essi.* — Seppellito con Cristo. *Morto all'errore e al male per vivere immortalmente al vero. Pist. S. Gir.* 1. *E* 28. Tutti moriamo in Adamo, e tutti in Cristo siamo vivificati. *Ap.* Rigenerati in Cristo. [T.] *D.* 3. 26. Seguire Cristo (*la dottrina di lui*). *E* 14. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 48. Procedere in Cristo, da bene in meglio. — Provato in Cristo, *Saldo e sperimentato nella fede di lui. Pist. S. Gir.* 12. Essere in Gesù Cristo, *Vivere secondo la legge di grazia. Bibb. Ep. Cor.* 1. 5. Salutatevi insieme nel santo bacio, e grazia sia a voi tutti che siete in Gesù Cristo. [T.] *È più che l'altro dell'Ap.* Siete di Cristo.

[Camp.] Dormire in Cristo, *Morire nella grazia di lui. Pist. S. Gir.* 19. Sicchè non siano presentati da coloro, li quali dormirono in Cristo. — Andare a Cristo. *Morire, lat.* Migrare. [Val.] *Vit. SS. Pad.* 3. 232. [T.] In Cristo riposando.

9. *Dall'Amarsi in Cristo, e da' modi simi, che dicono l'intima società delle creature umane, e nella prova e dopo la prova terrena, tra se, e con Dio e con tutte le creature intelligenti, vengono i be' titoli che il Paganesimo non conosceva.* [Val.] *Bel. Prat. Spirit.* 158. Mio, in Cristo, fratello. [T.] Padre, Figliuolo in.

10. *Altri modi potenti, e più sociali, che i socialisti non possono mai attuare.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 3. E per la speranza degli eterni guiderdoni prestare ad usura a Cristo ne' suoi poverelli. *I poveri di Cristo.* E 4. Cristo nel povero si muore di fame al loro uscio.

11. [T.] *Del suo corpo e de' suoi sacramenti, più sovente Cristo che Gesù. D.* 3. 17. Là dove Cristo tuttodì si merca (*con simonia*). = *Ar. Fur.* 14. 8. (*Man.*) Gittato in terra Cristo in sacramento, Per torgli un tabernacol d'argento.

12. *Immagine del crocifisso.* [T.] Scolpire, Intagliare un Cristo.

Portare il Cristo nelle processioni. [T.] *Prov. Tosc.* 254.

[T.] Altare del Cristo (*dove la principale immagine è il Crocifisso*).

Plur. Benv. Cell. Vit. 1. 108. (*Man.*) Feci ... certi Cristi di un palmo, fatti di piastre sottilissime d'oro. [T.] Ha più Cristi nella sua stanza.

Così ass. può suonare irriverente, ma è modo dell'arte. [T.] Dipingere un Cristo, un Cristo morto, un Cristo in croce. — [Fanf.] *Uomo avaro, che nulla darebbe.* Non darebbe un Cristo a baciare. [T.] *In un Fior. mod.* Non gli darebber a baciare un Cristo, *pare che valga Temerebbero che lo rubi col fiato, e leccando ne porti via qualche cosa.*

13. *Modi più che fam.* [T.] *Prov. Tosc.* 367. Legato come un Cristo.

[T.] Alla fine non ho trovato lo Cristo di croce (*intendendo forse per cel. Confitto in croce*). Non son poi tanto rei. [Fanf.] Son Neanche se avessi schiodato Cristo di croce! [T.] Trovar Cristo a dormire, *Cogliere opportunità d'un utile indebito.*

[T.] Trovare, Avere la vigna di Cristo. *Utile o piacere che durino qualche tempo senza merito nè fatica. Cessato quale.* È finita la vigna di Cristo.

[A. Con.] Non tenere nè da Cristo nè dal diavolo, *Non prendere parte per nessuno, ma essere solamente per se.*

[T.] *Prov. Tosc.* 53. Chi non dà a Cristo, dà al Fisco. (*Chi non fa elemosine, come malvagio, diviene reo, e paga pena alla giustizia.*)

14. *Nelle locuz. fam., dove ponesi in luogo di Dio, ha dell'irriverente e del triviale.* — *In certe terre tosc.* [T.] *Prov. Tosc.* 217. Son s. pezzi gemma, che Cristo stampi. *E* 54. Guardati da' segnati da Cristo, *zoppi, e sim.* [G. M.] E guarda Cristo a traverso, e querceri.

[T.] Quando piacque a Cristo (*finalmente*).

[T.] *Letter. della Madre di Cosimo de Med.* Cristo vi guardi! *Invece di Addio, e sim.*

15. *Modi volg.* [T.] *In alcuni dial.*, Stare e Fare stare in Cristo, *vale Ben bene a dovere, Tenersi e Tenere regolatamente. Secondo il senso del § 8, ma abusato.* [Fanf.] Avere Stare in Cristo, *ma men com.*

[T.] Non c'è Cristi, *Non c'è rimedio, pretesto, dubbio.* — Non c'è Cristi di poter persuadere. *E ass.* Non c'era Cristi che facesse .. — Non ci fu Cristi (*era vano invocare e sollecitare*).

[T.] *Atto d'impazienza che si potrebbe evitare,* Cristo! Cristo Dio!

Salviano nota fin da' suoi tempi l'abuso dell'escl. in cose dove Cristo non entra. Per Cristo, lo piccino. Per Cristo, l'ammazzo.

Ma siccome anco parlando diciamo Pregare in visceribus Christi, *sebbene anche di questo s'abusi per cose dappoco, potrebbesi e con serietà e con affetto non nel verso soltanto, quando il tenore del discorso lo regga:* Ti prego, per Cristo; Per Cristo, te lo raccomando.

[T.] *Altro modo lat., più pop. del cit., è il* Lumen Cristi, *parole che cantansi nell'accendere il cero nel Sabato Santo; e così di esi que la cera benedetta, in forma di croce, o altra, che il popolo poi accende allorchè fa burrasca, e se ne incera il filo da legare il bellico a' bambini nati.*

[T.] *I mod.* Corpo di, Sangue di, *appetto alle bestemmie che oggidì ragliansi e rugghiansi, sono un gemito di colomba.*

[T.] *Ma l'antico modo di salutare, venendo o andandosene o incontrandosi:* Sia lodato Gesù Cristo, *a me suonerebbe più liberale che:* Servo suo, Buona notte.

CRITAMO. (Bot.) *Lo stesso che* Critmo. *V.*

CRITE. *S. f. Dal gr.* Κριθή, *Orzo.* (Chir.) *È quel Tubercolo infiammatorio ordinariamente detto Orzaiuolo.* (Mt.)

CRITERIINO. [T.] *S. m. Dim. quasi vezz. di* CRITERIO, *segnatam. il bambino che mostri bene intendendo le cose, di saper farne retto giudizio.*

CRITERIO. [T.] *S. m. Norma secondo cui giudicare la verità delle cose. Dal gr.* Κρίνω, *onde il senso cur. di Giudizio, in quanto la giustizia è un' applicazione del vero alle cose sociali. I filosofi cercano il* Criterio del vero, *il principio che ne sia insieme ragione e misura.* (Rosm.) Criterio universalissimo *dicesi quella prima verità dalla cui evidenza dipende il valore di ogni modo di cognizione.*

I di giustizia distinsero tre specie di criterii, che meglio direbbersi tre ricerche diverse intorno al criterio: la prima riguarda il giudice prossimo della certezza, che l'anima ha in sè medesima, la facoltà per cui si può apprenderla e distinguerla dall'errore, ch'è quella del senso e del giudizio; la terza, la regola con cui si prova la verità o la falsità d'un giudizio. Questa regola è appunto il Criterio della verità, che si può considerare in sè stesso e nella sua applicazione: donde il criterio della verità, ed il criterio della certezza. — Criterio della verità, Quella regola col mezzo della quale si può discernere il vero dal falso, e a tal fine per esso. Un principio evidente del vero; quando questa regola è la prima di tutte chiamasi Criterio supremo, i cui caratteri sono che sia immediato e evidente. — Criterio della certezza, Principio che non dà già la certezza agli assensi delle proposizioni, ma ci serve a conoscere riflessivamente se l'abbiamo in sè o no, e quindi ad avere noi la certezza della nostra certezza o falsità. — Il principio di identità, quel di contraddizione, che possonsi recare ad uno, non sono il criterio della certezza, ma i suoi mezzi e le forme. [T.] I nuovi Accademici non ponevano altro criterio che il probabile. (Rosm.) L'uni erudito e a ne [illegible], pose col Kant, e da altri prima, come criterii della cognizione a priori, non sono i criterii ultimi d'essa cognizione. — L'autorità degli altri uomini non è il criterio della certezza in generale, è un criterio della cognizione riflessa. La stessa autorità del genere umano non è che un aiuto al criterio della certezza.

[T.] Il Criterio oltre all'essere Norma a cui conoscere e a [illegible] del vero in universale, è anco per accertare del vero in cose speciali. Gal. Sist. 278. (Man.) Altri medesimi non avrebbero altro alla cognizione di questo o di quel altro particolare, o che il criterio della filosofia [illegible].

2. (Rosm.) Il criterio della certezza è unico, ma produce da sè altre regole valevoli per quella classe di cose a cui sono applicabili, e quelle regole sono altrettanti criterii speciali, i quali si dividono in due classi, di quelli che contengono in sè la ragione della verità, e di quelli che ne hanno soltanto un segno infallibile: i secondi si dicono criterii estrinseci e si appoggiano in primo luogo ad un'autorità infallibile. I altri (Dei I. ne, l. 2. par. 1. c. 23. p. 114.) (Gh.) [illegible] che [illegible] a Pirrone ed a Sesto, che supponevano essere [illegible], qual [illegible] quei [illegible]. [T.] Criterii sec. [illegible] Parziali, Derivati, Ordinali, un solo [illegible]. (Rosm.) Ogni percezione speciale dell'ente reale è un criterio per quella specie di cui quella percezione assumesi in tipo. — Ci sono molti criterii subordinati, secondo i quali si può giudicare del vero e del falso de' giudizi e ragionamenti, ma uno solo è il supremo, del quale hanno logicamente bisogno tutti gli altri, e però questi altri separati da quest'uno si possono dire [illegible] ipotetici, cioè efficaci nella supposizione che s'accordino col supremo. [T.] Criterii parziali.

(Rosm.) La certezza del corpo nostro e il criterio dell'esistenza degli altri. — Criterio della grandezza e figura de' corpi.

(Rosm.) Criterii politici, Regole supreme che insegnano a apprezzare il valore di tutti i mezzi e [illegible] a cui ricorre l'uomo di Stato nel governo della società civile. [T.] Criterio giuridico. — Criterio da computare l'imposta. — Criterii economici. — Criterii di ciascuna scienza.

Algar. 8. 203. (Gh.) Si stabiliscono alcuni canoni critici e... si danno criterii certi, così per giudicare della fede che si dee prestare agli scrittori, come del grado di [illegible]. F. 5. 151. Non so se i moderni critici gli avessero messo in campo [illegible] criterio.

3. Lo us. com. ai sensi not. [T.] Assicurato il criterio della certezza. — Giustificare il criterio adottato. — Principii che possano o no servir di criterio. — Con quel criterio giudicare. — Giudicare secondo un criterio e meno [illegible] e ho bisogno regolarlo dove il criterio serve a scoprire o conferma del vero. — Assumere un criterio. — Usarlo, Applicarlo. — Farsi un criterio. Dicesi pure nell'uso com., per Trovare norma ne' casi spec. una norma e dell'operare e dell'apprezzare le cose. E quest'uso prova come la sapienza del ling. filos. sia penetrata nel senso comune della nazione.

4. Uomo di criterio, Che giudica bene abitualmente perchè ha principii retti e li applica con rettitudine. Lam. Dial. 497. (Gh.) Se avessimo un poco di criterio, conosceremmo... F. 461. Uomo d'angusta, presuntuosa e spezzata erudizione senza criterio e discernimento. F. 443. Se parlasse con fondamento, con dottrina, con criterio. Bracc. Rom. Dial. 73. A fare il letterato non serve l'aver letto molti libri, ..., ma si richiede una gran cognizione e un gran criterio. Algar. 10. 121. Poeti secondo il [illegible] criterio, sono le comparazioni [illegible]. Bocc. [illegible] In queste critiche, ben si distingue la letteratura dalla ciarlataneria; il purgato criterio dal goffo pensare. Algar. 10. 374. Ma criterio profondo, di una memoria [illegible], un fino criterio. [T.] Anco nelle cose della vita. Buon criterio. L'uomo di sano criterio. — Ha, Non ha criterio.

CRITICA. [T.] S. f. Facoltà, Arte e Scienza del ben giudicare. [illegible] lo scrive in caratteri gr., tutti esaminano sua [illegible] voce d'uso tal. Da Κρίνω, Giudicare, la cui prima condizione è il discernere.

Nel senso più gen. [illegible] si attende al vero, al buono, al bello, notando in che le cose s'appressino alla norma che è conosciuta suprema, in che se ne scostino. Salvin. Pros. Tosc. 2. 208. (Gh.) Io [illegible] dire che il nome di critica era la [illegible], tirandolo a significare bilanciamento, riprensione, [illegible], che critica [illegible] di giudicare, questa virtù mostrava [illegible] fare il [illegible]. [T.] [illegible] La troppa critica ed ammassa; la critica dal[l'] ammassa o divide e rimuove, e per [illegible], e men veri, i critici sono più veri, ma poco ascoltati.

2. Nel senso filos. Critica e (Rosm.) Un esame che si fa delle conoscenze umane mediante il raziocinio ed i principii della ragione. [T.] La critica cerca la certezza. — Critica Kantiana, [illegible] ragione pura. (Rosm.) L'amica [illegible] sul [illegible] che la ragione inganni, è contradittoria in sè stessa.

[T.] Critica delle dottrine, de' metodi.

[T.] C'è anche una Critica teologica, lecita e debita, la quale cerca le consonanze della ragione alla fede e [illegible] nel credere e a [illegible] distinguere quel che è di fede da quel che è di mera umana ragione. Due parti di questa Critica da poter formare una serie di grandi [illegible], sono la Teologia filosofica e la Filosofia teologica.

3. (Rosm.) Arte critica dicesi quella parte della logica che è applicata alle testimonianze e ne determina il valore e l'uso: si divide in due parti, teoretica e pratica: quella, universale, che risponda la certezza e la probabilità de' fatti; questa, speciale, che regola le testimonianze ed i documenti. È una Critica temporanea, e quella che si tiene una certezza assoluta, ora basta una morale. [T.] La critica [illegible] s'ingegna di determinare i fatti e le epoche oscure o incerte con ragioni d'autorità, di paragone, d'analogia, di convenienza, di logica necessità. S'esercita anco sui fatti certi e chiari, per determinarne le particolarità che danno ad essi valore morale e [illegible] poetico, applicabilità, ed efficacia sull'immaginazione e sul cuore. S'esercita quindi [illegible] sopra i fatti presenti per appurarli e giudicarli.

4. [T.] C'è quindi una Critica giudiziaria, della quale dovrebbe nell'insegnamento giuridico specialm. trattarsi, e non solo i [illegible] ma i giudici [illegible] dovrebbero esserne non digiuni. Nelle dispute forensi può farsene abuso, non è però che sia meno debita.

In senso più ampio. (Rosm.) La critica delle leggi positive è quella (scienza) che applicando la teoria delle leggi positive alle leggi positive esistenti ne' varii Stati, ne indica i pregi e i difetti.

5. C'è una Critica morale che abbraccia non solo la Critica storica e la giuridica, ma tutte le azioni della privata e pubblica vita, e che [illegible] dai giudizi temerarii e dalle crudeltà [illegible] o renderle più ragionevoli le prove d'affetto e di stima: critica che non solo è comportata dalla carità, ma richiesta.

6. Critica filologica, la quale comprende gli uffizi che Dion. attribuisce al grammatico, cioè al vero letterato: saper leggere, esporre, emendare, giudicare. Essa s'esercita nel [illegible] de' testi, nello scegliere tra le varie lezioni l'autentica o la più bella, nel conoscere gli autori, accertare l'età loro e [illegible] nell'interpretare una lettera e secondo il senso stor. e estet., nel discernere le bellezze e i difetti.

Critica [illegible], della quale l'ermeneutica è parte, ma che nel suo tutto approfitta e della critica [illegible] e della tecnica.

[T.] La critica etimologica è parte della filologia, ma non può stare senza la storia e la filosofia.

[T.] Critica estetica, che non può stare senza la filosofia, la storia e la morale.

7. La critica estetica è parte di quella che può comunem. dirsi Letteraria: il suo più nobile uffizio è additare il bello consentito al buono e col vero, piuttosto che fermarsi al non bello, e nella negazione e nel [illegible] compiacersi.

[T.] In questo e ne' sensi not. diconsi Canoni, Regole, o meglio Norme di critica.

[T.] E dell'uomo, che Ha o Non ha critica, sottint. Buona, cioè, che non ne applica bene le norme.

8. Lo Scritto in cui giudicansi scritti altrui. Red. Lett. 1. 211. (Gh.) [illegible] la critica che costà [illegible] da me desiderata, non saprei che mi rispondere.

[T.] Non solo scritti [illegible] ma anco le opere prodotte dalle arti del bello, oltre alla poesia e all'eloquenza, può scriversi una critica, [illegible] e possonsi in gen. bene o male gli uffizi della critica adempire.

9. Siccome Giudizio per troppo usasi per Condanna, così Critica usasi per Censura più frequentemente che di lode. Red. Lett. 221. (C) [illegible] una critica impostami [illegible] dando una giustissima favorevol sentenza. [T.] Segner. Lett. In Francia si prepara [illegible] una critica. — Salvin. Disc. 2. 175. (C) Di una cosa sì bella e utile, qual è la buona critica, la fanno pel cattivo uso e maneggio odiosa. [T.] Può farsi la critica d'un lavoro e de' suoi autori, [illegible] e scritto di giornale [illegible] che sarebbe meglio spesa a rifare il lavoro criticato, se i critici avessero mente e virtù, può farsi e con linguaggio di mero critico, e con linguaggio d' [illegible] e con parodia [illegible]. — Temere le critiche. Non curarle. — [illegible]

10. Nota di fatti e pregi. [T.] Critica criticabile. — Leggera. — Salvin. Pros. tosc. 2. 82. (C) [illegible] dalla critica d'un sì fatto autore. [T.] [illegible] — Licenziosa. — Falsa. — Interpretare la critica. — Non critica, e [illegible] in gen., e la facoltà o l'abito in tale [illegible], e il modo d'esercitarla in tale o tal caso. — Critica accurata. — Assennata. — Ragionata. — Sicura. — Giusta. — Ingiusta. — [illegible]

11. Il senso gen. [illegible] concede che la voce s'applichi anco ai biasimi più o meno severi che uno o molti fanno d'uno o più uomini, e dei loro atti [illegible] In questo senso segnatam. porta il plur., ma anco in quello de' due §§ preced. [T.] Esporsi alle critiche. E sono usi com. a questo e ai due preced. — Ha avuto tante critiche. — Fare la critica o critiche. — Esercitarla.

[T.] Può l'uomo fare la critica di se stesso, e letterariamente la fece l'Alfieri delle proprie tragedie [illegible].

[T.] Ma l'uomo fa moralm. e socialm. la critica di se stesso co' proprii atti e parole, così addicendo, e però condannando, altri atti e parole.

12. In questo senso e nei preced. la Critica suolsi personificare, come degli [illegible] Accusa, e come degli Ant. Nemesi, o, se meglio piace, Venere citerea.

CRITICABILE. [T.] Agg. Da potersi o doversi criticare. [T.] Critica assai facilmente criticabile. — Criticabili critici [illegible].

CRITICABILISSIMO. [T.] Sup. di CRITICABILE. V.

CRITICACCIA. [T.] S. f. Dispr. di CRITICA, segnatam. letter. È detto stesso [illegible] criticante. [T.] Venendo fuori una criticaccia sguaiata, sbeffando cose che non intendeva.

CRITICAMENTE. [T.] Avv. Da Critic. Quasi sempre in buon senso. [T.] Esaminare criticamente. — Giudicare. — Arguire. — Illustrare.

CRITICANTE. [T.] Part. pres. di CRITICARE e come agg. e sost. Nel senso e letter. e soc. Salvin. Annot. Fier. Buonar. 518. (Gh.) Il diletto ne piangere che dice il Petrarca, non sa ritrovare il solenne criticante Alessandro Tassoni.

Come Sost. Salvin. Pros. tosc. 2. 65. (Man.)

Lo stesso chiamare questo [illegible] ora ripetizione, ora pleonasmo, fa vedere l'incostanza del criticante. F. 1. 4. 7. [illegible] di sopraffini censuratori, e d'inesorabili criticanti.

CRITICARE. [T.] V. a. *Esercitare la critica, segnatam. notando i difetti.* Red. Lett. 238. (C) Non ho saputo trovarvi cosa veruna da potersi criticare con fondamento. E 229. E che voleva Ella ch'io criticassi? [T.] Criticare dottrine, Opinione, Scritto. — Criticare la critica altrui. — Opera d'arte. — Un verso, Una locuzione.

2. *Lo stesso autore o scrittore o artista.* Red. Lett. 1. 200. (C) Per altra cagione differente dalla nostra ne fu criticato da Benedetto Fioretti.

3. *D'uomo e d'atto nelle cose soc. e mor. Ha senso più grave che nel letter., dice biasimo passionato, e anche maledico.* [Val.] Ner. Samman. 5. 4. E voler poi con oltraggiosi detti Gli poveri soldati criticare. [T.] Critica tutto e tutti.

CRITICASTRO. [T.] S. m. *Dispr. di* CRITICO. *Segnatam. nel senso letter. Non com.* [Val.] Baretti Scritt. Min. 78. Lo sai tu, arcigno criticastro.

CRITICATISSIMO. [T.] *Sup. di* CRITICATO, *come Agg. V. es. in* CRITICATRICE.

CRITICATO. [T.] *Part. pass. di* CRITICARE. Red. Espos. nat. 68. (C) Io difendo il greco Scoliaste di Teocrito, criticato a torto dal medesimo Samuel Bociarto.

CRITICATORE. [T.] S. m. verb. *Da* CRITICARE.

Nel senso lett. di lode l'usa il Salvin. (Pros. tosc. 2. 83. (C)); *ma meglio direbbesi in biasimo di chi ha la smania di criticare.* [T.] Giornalisti, non critici, ma criticatori.

2. *Nel senso soc. e mor.* [T.] Criticatore con più malizia che acume.

CRITICATRICE. [T.] *S. f. di* CRITICATORE, *e come Agg.* Salvin. Disc. 2. 473. (C) Servivano quei pubblici luoghi come di grandi accademie solenni, nelle qual l'ingegnosa nazione era la criticatrice e la giudice.

Meglio nel senso di biasimo not. in Criticatore.

[T.] Criticatrici che vanno in chiesa come in teatro a raccattare e spargere dicerie. — Attrice vecchia, criticatrice sempre fresca; criticatissima.

CRITICAZIONE. [T.] S. f. *Azione del criticare. Inusit.; ma potrebbe, per col., servire a biasimo di critiche ingiuste e nojose.*

† *In senso di lode non bene il Salvin.* Disc. 2. 381. (C) E Pros. tosc. 1. 55.

CRITICHESIMO. [T.] S. m. *per dispr. Delle persone de' Critici, su l'anal. di Gentilesimo per dire gli stessi Gentili.* Bellin. Bucch. 75. (C) No'... A mio del critichesimo ubbidire. [T.] *Potrebbe per cel. anco dire la smania del criticare. E al criticismo del Kant non mal s'addirebbe il titolo di* Critichesimo.

CRITICHETTO. [T.] *Dim. di* CRITICO. Salvin. Pros. fior. 3. 2. 216. (Gh.) Bizzarro critichetto e feroce anzi che no. *Non porterebbe che senso di dispr. V. anche* CRITICUZZO.

CRITICISMO. [T.] S. m. *Contr. di* Dommatismo. *Dottrina che adopra la critica, per far senza il senso comune, senza la tradizione e l'autorità.*

Segnatam. di quello del Kant. (Rosm.) *Trovo l'attuale* [illegible] *filosofia* [illegible] *sotto il nome di* [illegible]*ismo, al qual nome facilmente da quello di Criticismo passar si potea* [illegible] *che questa filosofia che chiama in giudizio tutto il sistema, potea bene scegliere da esso. Il criticismo ha qualche cosa di presuntuoso e d'assurdo anche nel nome, purchè un uomo assume con esso di dar giudizio della ragione degli uomini, quasichè egli fosse un ente diverso dagli uomini.* [T.] Criticismo dommatico.

2. *In senso migliore, dell'arte critica e della sua applicazione.* [T.] † Criticismo biblico. *Ma meglio serbar questa voce all'abuso, dell'uso dicendo semplicem.* Critica.

† Salvin. Pros. tosc. 2. 243. (C) Un valente Inglese nell'arte del criticismo.

CRITICISSIMO. [T.] *Sup. di* CRITICO *agg. nel senso del § ult., cioè di pericolo e d'angustia.* [T.] Tempi criticissimi. — Criticissima condizione.

CRITICO. [T.] Agg. *Che concerne la critica e il giudicare.* [T.] Arte critica, *Che insegna le norme del ben giudicare. E può essere scienza e virtù.* — Metodo critico, *Che procede alla scoperta o alla conferma del vero, esaminando a parte a parte il valore dei giudizi pronunziati sull'argomento, o de' fatti sui quali portare il giudizio. Con solo il* Metodo critico, *neanco nelle cose umane giungesi al Vero applicabile e al Bene puro: se la ragione si fa nemica all'autorità, e coll'orgoglio spegne l'affetto; ma la vera* Arte critica *non rigetta sussidio veruno, e così diventa arte buona e arte bella.* = Buondelm. Lett. 15. (Gh.) Empiamente [illegible], sano che nella interpretazione delle divine scritture ogni uomo deve servirsi del privato critico giudizio.

2. *Senso filos.* Rosm. *Critica dicesi quella filosofia che impugna il pensar comune, e premunisce di sistemi* [illegible] *Ne'* [illegible] *produsse lo Scetticismo, e il Criticismo propriamente detto, e il Dommatismo.* [T.] La ragione critica.

3. *Senso letter.* [T.] Note critiche. — Osservazioni, Ricerche. — Lavoro. — Articolo critico di giornale, *perchè ce n'è de' non critici.*

4. *Qualità.* Menz. Rim. 2. 132. (Man.) Un buon poeta inusitata e nuova Forma darà, Che a tutto regger può critica prova. [T.] Ingegno critico. — Acume. — Occhio critico, *come* Occhio medico, Orecchio musicale; *e ha parte da istinto di felice natura, parte da esperienza ajutata colle buone intenzioni.*

5. *Anche in senso non buono.* Segner. Pref. Quar. Mon. Mi sono indotto ad esporre queste mie rozze fatiche alla censura universal d'ogni guardo, e cortese e critico. *Così, non com.* Salvin. Pros. tosc. 2. 81. (C) Scelse per segno de' suoi critici strali il Petrarca. [T.] Magal. Lett. Fam. 1. 140. Mandi pure allegramente che sei sicuro l'accertare il gusto di S. A. libri o scritture critiche, o misti di satira, galante e curiosi, tutti parimente son buoni. — [illegible] critica.

6. *Segnatam. med. Che annunzio, apporta una crisi, o la parte della crisi.* [illegible] critiche, *in cui d'ordinario suol seguire la crisi del male, e può giudicarsi dell'esito.* [T.] Cel. Aurel. Crisimi dies. Isid. Critici. Aug. Critico accesso del male. *Quando può congetturarsene giudizio di guarigione o di morte.* Pant. 338. (C) Medici peritissimi de' parossismi, e de' dì critici delle infermità generali. Lib. cur. malatt. Pon mente di non dare tal medicina in giorno critico.

7. [illegible] *uso più gen. Tempo che deve portare mutazione importante in bene o in male; e perchè temesi che sia in male, ha seco, coll'idea di pericolo, un sentimento di ansietà.*

† Tempo [illegible] critico della donna. *Quand'ha le sue regole, o quando cessa d'averle.*

[T.] Censorin. Anni [illegible] critici, *ogni set*[illegible] *dell'uno della vita, o climaterici; siccome nelle malattie i dì dispari di numero si hanno per critici.*

Fig. (Amore) Fortig. Ricciard. 4. 1. Pe' giovinetti son medicinali (*l'amore e il vajolo*), Ma pe' vecchi son critici e mortali.

[T.] *In questo senso e nel preced.:* Segni critici.

8. *Quindi per estens. Di pericolo in gen. o di sconcerto e disagio, ma da non abusare.* [T.] Condizione critica, di cose private o pubbliche, d'un negoziante, d'una famiglia. [V-i.] Pallav. Vit. Aless. VII. lib. 5. c. 15. Sopra il qual regno (*di Portogallo*) vedeasi che si rivolgerebbe tutto lo sforzo della potenza spagnuola, non più distratta in altri contrasti, onde, finchè non fossero passati que' giorni critici, non conveniva esasperar la natura con acerbi medicamenti. [T.] Annata critica, *di sterilità o d'altra disgrazia* [illegible] *che dubbio è il giudizio come se ne uscirà a bene o a onore.*

CRITICO. [T.] S. m. *Chi esercita la critica* [illegible] *sulle opere dell'ingegno. E in* C[illegible] *De' suoi uffizi più gen. V. in* CRITICA S. f.

Nel signif. più com., concerne le opere dell'ingegno, da giudicarle, illustrarle, renderne conto.

2. *Segnatam.* [illegible] [T.] [illegible] un vecchio Critico [illegible] se i versi suoi [illegible] poeta [illegible] Red. Lett. 1. 150. (C) [illegible], Bastonb. ed alcuni simili critici, [illegible] E [illegible] Qual sia miglior stagione, il potrà giudicare [illegible] critici.

3. *Lode e biasim. del Critico.* [T.] Valisn. Op. 2. 511. La mano [illegible] lettera [illegible] le sue dottrine abbracciate da uno de' maggiori Critici del nostro Studio. = Infar. Sec. 284. (Man.) Un Critico d'importanza. Segn. 4. Pros. fior. 4. 3. 313. Fu scritta da famoso Critico. [T.] Acuto, Dotto, Paziente, Di coscienza, Benevolo, Buono, Generoso, Ispiratore. Red. Lett. 1. 117. [illegible] Fare il critico ed il censore sopra di me. [Val.] Ner. Sammin. 7. 4. Dica chi vuole De' Critici alla barba, io cantar voglio. [T.] Severo, Cavilloso, Maligno, Denunziatore.

4. Critici, *per estens., ma sempre in mal senso, coloro che moralm. e socialm. giudicano gli uomini e gli atti.*

CRITICONE e **ONA.** [T.] *Agg. e Sost. Chi ha la smania di* [illegible] *e segnatam. le cose soc. e mor.*

Senso letter. di dispr. Bracc. Nuov. dial. 208. (Gh.) Gli stessi compilatori del Vocabolario hanno tenuto per giusta quella sentenza contro del Lasca, che da vostro criticone vien riputata ingiustissima.

CRITICONZOLO. [T.] V. CRITICUZZO.

CRITICUCCIO. [T.] V. CRITICUZZO.

CRITICUZZO. [T.] *Dim. dispr. di* CRITICO, *segnatam. nel senso letter. Dice la meschinità insieme e l'impertinenza.* Criticuccio, *l'impertinenza insieme e la malignità.* Criticuzzo, *la meschinità solamente.* Criticonzolo, *la trivialità, e suona più dispr. di tutti.*

CRITMO. S. m. *Dal gr.* [illegible] *Carne e* Targ. Tozz. Bot. D. Pont. *Genere di piante della famiglia delle Ombrellifere e della Pentandria digina del sistema di Linneo. La specie più nota è il Critmo marino* (Crithmum maritimum L.), *volgarmente Finocchio marino, che cresce in copia ne' luoghi sassosi, particolarmente dell'Italia, come pure ne' muri e ne' luoghi sassosi esposti ai venti marini. Le sue foglie carnose e ternate, tagliate in pezzettini, hanno sapore aromatico leggermente amaro, e* [illegible]*, si mangiano acconcie in aceto, e si credono diuretiche ed aperitive.*

† **CRITTA.** *S. f. Aff. al lat.* Crypta. Grotta. Vit. SS. Pad. 48. (M.) Non si redificherà questa critta al mio tempo.

2. (Archit.) *Si disse Critta una Volta o Cella sotterranea, specialmente sotto una chiesa, per tomba di persone o di famiglie particolari. Vitruvio adopera la voce* crypta *per indicare quella parte di un edificio che corrisponde ad una di quelle che i nostri chiamano sotterranei, di qui venne* [illegible] *Alcuni scrittori antichi hanno adoperata la voce critta per dinotare una Cappella, una Cloaca, od un luogo sotterraneo qualunque.* (M.)

3. (Anat.) *Così dagli antichi anatomici vengono chiamati de' piccoli corpi rotondi o lenticolari a pareti membranose, provvedute di un gran numero di vasi di tutti i generi, situati nella grossezza della pelle, nel tessuto delle membrane mucose, e qualche volta sotto a queste membrane, versando* [illegible] *alla superficie libera de' tegumenti e* [illegible] *de' liquidi di diversa natura che esse separano, e che sfuggono dalla loro cavità per una apertura stretta, o per un piccolissimo canale.* (M.)

CRITTOGAMA. [T.] Agg. *Come Sost. astr.* [illegible] [T.] [illegible] della crittogama. — Il [illegible] palesa della crittogama.

CRITTOGAME. *Agg. f. pl.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome dato da Linneo ad una delle due grandi divisioni da esso stabilite nel regno vegetale, che comprende le piante ad organi sessuali nascosti, vale a dire estremamente piccoli, e sotto a forme differenti da quelle degli stami e dei pistilli che costituiscono gli organi maschili e femminei di cui vanno evidentemente fornite tutte le piante dell'altra divisione, perciò dette* Fanerogame. V. CRITTOGAMIA.

CRITTOGAMIA. *S. f. Dal gr.* [illegible] *lo nascondo, e* [illegible] *Nozze.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome dato da Linneo alla 24a ed ultima classe del suo sistema, nella quale ha compreso i quattro ordini di piante, in cui gli organi sessuali sono nascosti ed incerti. Tali sono le felci, i muschi, le alghe ed i funghi.*

CRITTOGRAFIA. *S. f. Dal gr.* [illegible] *L'arte di scrivere in cifra.* (Fanf.)

CRITTOPORTICO. *S. m. Da* Crypta, *Luogo sotterraneo, e* Porticus, *Portico.* [illegible] (Archit.) *Così dicevasi un Portico sotterraneo con finestre superiori, di cui gli antichi Romani servivansi nella state per goder il fresco; si chiamava egualmente* Crittoportico *quello che era circondato d'ogni parte e quasi occultato dal recinto delle pareti.* (M.)

CRIVELLARE. *V. a. Nettare col crivello, Passare per crivello.* (Fanf.) Fam. Lat. barb. Cribellare. [illegible] *e Vagliare.* Crivellare *è del uso nel signif. di Bucare, Bucherellare, che anche dicesi forare come un vaglio.* Cribellare, Cribrum. Volg. Mes. (C) [illegible] per uno die e per una notte in [illegible] di vino [illegible] e pesta, e crivella lo assenzio e lo [illegible]. E appresso: Pesta bene [illegible], e poi crivellalo. [Camp.] Comp. ant. Test. E Daniel fece crivellar cenere per tutto lo pavimento del tempio, e fu serrata la porta.

[Cont.] G. G. L. n. 95. Mentre il crivellatore crivella il grano, egli non gira altrimenti il crivello punto nè poco. *Cat. G. Avvert. Bomb.* 24. Allora sarà pesta (*la polvere*) e poi crivellata con un crivello, e quella che rimanerà ingranellata e che non vorrà passare per lo crivello, si tornerà a pestare. *Imp. St. nat.* 11. 16. Ma se non vi fossero miniere di arena, onde si cavasse, allora si toglierà da' fiumi o si crivellerà dalla giara, [illegible] ancor cavar da' liti marini. *Doc. Arte Sen. M. App.* III. 20. Detto maestro Domenico sia tenuto e obligato fare crivellare tutta la rena bisognevole al detto lavoro a sue spese.

[Cont.] *Giust. Prov.* 170. A cavallo che non porta sella, biada non si crivella. *Non si fa le spese a bocche inutili.*

2. [Cors.] *E per simil.* *Bart. Due etern.* 11. Son queglino che crivellano l'acqua dentro alle nuvole.

[illegible]] *Red. Cons.* 1. 218. E ben fatto bere il liquido mucillagginoso [illegible] più [illegible] si crivelli e venga quindi ad [illegible] del femore.

3. *Trasl. Bucare a modo di crivello.* Camp. *G. Giud.* 4. 20. Corsegli addosso furiosamente, e con molti colpi tutto lo crivellò, ed ucciselo crudelmente.

4. † *Tirare un colpo che buchi.* *Cecch. Cale.* 2. 45. (C) E sollevato una punta crivella, Che la elefante in un punto sbudella. E 68. Carlone [illegible] E quello a zanca, il Povero crivellò una punta nel fianco [illegible] tinse di sangue. *Morg.* 11. 33. Rinaldo la sua spada fuor trae Ed una punta crivellando viene.

5. † *Per Dimenare, come si fa del vaglio adoprandolo.* *Buon. Fier.* 2. intr. 4. (M.) Su cullaimo, Crivelliamolo. Su riposo [illegible] e posa.

6. *Fig. Criticare, Censurare. Cercar negli andamenti e ne' costumi altrui quello che è male, come chi cerne la veccia e loglio e le mondiglie nel frumento.* *Buon. Fier.* 5. 4. 6. (C) Crivellatrice del popolo [illegible] le grandi [illegible] e perversa. *Oggi non com.* *Vagliare ha senso più buono che tristo.*

7. *N. pass. e anche trasl.* *Buon. Fier.* 4. 4. 14. (C) Forse il giudice [illegible], Crivellarne [illegible] in quella [illegible] andrò [illegible].

CRIVELLATO. *Part. pass. e Agg.* Da CRIVELLARE. *Netto col crivello.* *Pallad. cap.* 10. (C) Anche serve [illegible] con cenere crivellata e mescolata [illegible] le fessure nell'acque fredde, se [illegible]. *Tes. Pov. P. S.* Arà l'uva acerba in una pentola rozza, e la cenere crivellata in un panno sottile ponendo nell'occhio toglie la doglia.

[Cont.] *Cit. Sol. bomb.* 117. Per fortificarlo (*il gabbione*) si piantarà in mezzo un palo, si traverserà con traverse di legno, che arrivano da un lato all'altro, tessuto che sarà, si deve terrapienare di [illegible] terra [illegible] e crivellata.

2. [T.] *Ferito, Bucato a modo di crivello.* Crivellato di ferite.

CRIVELLATORE. *Verb. m. di* CRIVELLARE. *Chi o Che crivella, Vagliatore.* *Non com.* *Galil. Mem. lett.* 2. 30. (Man.) Ma avvertite, signor [illegible], che mentre il crivellatore crivella il grano, egli non gira altrimenti il crivello nè punto nè poco.

CRIVELLATURA. S. f. *Vagliatura. Quel che avanza dopo l'atto del crivellare.*

2. [Cont.] *E d'altre materie crivellate.* *Cr. B. Prodez. mil.* III. 19. D. pozzolana [illegible], atteso che si crivella, e della crivellatura non si tiene conto.

3. *Per simil.* [M. F.] *Lorini, Fortif.* 137. Necessitando essi fonditori per salvarsi a fare [illegible] di testa, cioè [illegible] fondere bene il metallo e poi lo nettare dalle feccie che egli fa per [illegible] e quello che assai importa vi mettono la crivellatura molto mal [illegible].

CRIVELLETTO. S. m. *Dim. di* CRIVELLO. *Piccolo crivello.* [illegible] *Pirotec.* [illegible] (Gh.) Metamondo al granito insieme (*la polvere da fuoco*) in un crivelletto o vero staccio, la granerete.

CRIVELLO. S. m. [Ar. Mes.] *Strumento di pelle tutto foracchiato, con cerchio di legno intorno, per uso di nettar dalle mondiglie più grosse, grano, biade, e sim.* (Fanf.) *Fav. Esop.* 5. 131. (C) Scorticò il bestiuolo, e conciò il cuojo, e dell'una parte fece un crivello pertugiato da [illegible]. *Bellinc. son.* 172. Un [illegible] per un crivello. *Buonar. Fier.* 3. 2. 9. Nella cui prima carta e frontespizio Stampato è il Tempo col crivello in mano. (*Come vaglio delle cose.*)

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 415. Scatolone e scatole, e poi crivelli, e [illegible]. *Bisc. Prec. mil.* 26. Questa *polvere* per [illegible] la grana più grossa, cavandola dai mortari, e passandola per crivello con buse grossi.

2. *Mus.* [Ross.] *Tavola solida con fori, fermata sul somiere dell'organo, pei quali passano i piedi delle canne, servendo loro d'appoggio, affinchè si reggano in direzione verticale.*

† **CRIVELLONE.** S. m. *Specie di Teleria molto rada.* (Fanf.) (*Quasi crivello, che ci si vede a traverso.*)

† **CRIVO.** S. m. [Camp.] *Per Crivello. Corrotto dal lat. Cribrum.* Serm. 39.

CROATTA. S. f. *Cravatta, Corvatta.* V. — *Magal. Lett.* 2. 59. Firenze 1769. (M.) Capellini [illegible] tre [illegible], croatte pure, che s'allacciano in punta di [illegible], per di sopra [illegible] da spade. *E lett.* 4. 11. (M.) M'appiccai i sopr' due [illegible] sullo stomaco, e, se non glieli afferro presto, addio [illegible] addio croatta. [illegible] *Alam. Sat.* 2. Le [illegible] croatta.

† **CROCADDOBBATO.** *Agg. comp.* *Addobbato di croco, o di cosa che ha color di croco. In Plin.* Crocatus. *Chiab. Rim.* 2. 27. Ven. Geremia 1730. (M.) [illegible] l'Aurora di rubin la fronte eburna, Spiega [illegible] d'or crocaddobbata, Succinta.

CROCALLE. S. f. e m. [illegible] *Sorta di gemma. Secondo gli antichi è rossa di corteccia.* F. in Plin. *Garzoni, Hosp.* (Mt.) [illegible] *Tipocosm.* 178. La chelidonia, le pietre di più colori, l'agata, il diamone, l'amaritino, il crocalle.

† **CROCCA.** S. f. *Lo stesso che Crocchia.* *Geneal. Gar. Nas.* 144. (Man.) Sonvi de' nasi fatti a tromba, a sella, a lemonia, a crocca.

CROCCANTE. [Tom.] Agg. *Cibo sodo, che sotto il dente suona, e si divide in minuzzoli sodi anzi che in pasta.*

CROCCANTE. [G. M.] S. m. *Sorta di Dolce, che si fa nella forma, con mandorle tostate e zucchero. È come una crosta concava, così detto dal suono che rende mangiandola.*

† **CROCCARE.** V. n. ass. *Crocchiare nel signif. del suono che rendon le cose fesse quando sono percosse.* (Fanf.) [illegible], *del fucile, forse da Scoccare.* *Ar. Fur.* 3. 8. (C) Un picciol uscio intanto stride e crocca.

CROCCHETTE o **CROCCHETTINE.** S. f. plur. [Fanf.] *Così chiamano comunem. una specie di Polpettine, di forma bislunga a uso rocchetto, più grandi delle ordinarie, e fatte anche di riso, che si friggono in padella. Da la loro forma si dicono anche* Rocchettine.

† **CROCCHETTO** o **CROCCHIETTO.** S. m. *Uncinetto.* *Lucan.* 75. (M.) Allora trae uno crocchetto e misselo sotto al gozzare, e [illegible] questo corpo morto.

1. **CROCCHIA.** S. f. *Canzone rozza.* Fanf. [T.] *Quasi suono di corpo che crocchia.* Virg. Stridenti miserum stipula disperdere carmen. *Car. Long. Sof.* 45. (M.) Nel cantare avevano tra loro un [illegible] cantatore che a guisa di papasso [illegible] era il primo ad imporre certe crocchie marinaresche.

2. *E in signif. di Percossa. Rammenta l'Accoccare e il Crosciare di Dante.* [Val.] *Malm.* 10. 36. [illegible] gli suo [illegible] mentre ch'ei muore, Con farsi dar due crocchie compagnia.

3. [Ner.] *Nel Pist. Cocuzza pelata. Testa calva.* Gr. [illegible], *Calv. e Dant.* 1. 32. [illegible] [T.] *O forse da Coccio, come Testa, frammessavi la R, come nel seg.*

4. [T.] *Le trecce delle donne legate sul cucuzzolo, o dietro, avvolte in forma di chiocciola,* lat. Chorlea.

CROCCHIARE. V. a. e N. pass. *Dare altrui delle busse, Percuotere.* *Lib. cur. malatt.* (C.) Si crocchiarono fieramente, e due restarono feriti. *Malm.* 1. 10.

2. *Trasl. e N. ass. Dicesi del suono che rendon le cose fesse quando sono percosse, e le sconnesse e scompaginate, lo che anche si dice* Chioccare. M.

[Tom.] *Di cosa fessa o incrinata.* Vaso che crocchia.

E detto delle ossa. [Cors.] *Bart. Uom. punt.* 1. 5. Tale un colpo [illegible] quel pesantissimo [illegible] nella [illegible] dell'avversario, che gli fe crocchiar le ossa.

3. [M. F.] *Si dice del ferro dei piedi de' cavalli quando è smosso e non combacia bene allo zoccolo. Termine de' maniscalchi.* *Val. F.* 1. 11. c. 70. t. 5. p. 237. (Gh.) Non sapendo l'aspro cammino [illegible] si [illegible], e [illegible] a [illegible] non crocchiassero i ferri.

E da qui il prov. **E non gli crocchia il ferro**, *che si dice di chi è bravo di sua persona, e non teme di alcuna cosa.* *Pataff.* 1. 6. E non gli crocchia il ferro a [illegible]. *Red. Lett.* 4. 30. Furono fattura di un gran valentuomo, a cui nelle cose greche non crocchiava il ferro.

4. [Val.] *Scricchiolare, detto di mobili agitati e mossi con movimenti alquanto violenti.* *Fortig. Ricciard.* 18. 57. E dove crocchia alcun letto o lettiera, Fra l'ostier lesto d'andare accenna.

5. [Val.] *Screpolarsi, detto di marmo nel tempo che si lavora con iscalpello, Fendersi.* *Cellin. Vit.* 2. 23. Perchè io lo sentivo tutto crocchiare, io mi pentio più volte d'averlo mai cominciato a lavorare.

6. *Diciamo anche Crocchiare per Essere malazzato e cagionevole.* *G. Bet. Op.* C. 52. M. Io lo aveva pronosticato, che tutto verno v'aveva crocchiare [illegible] al Signore [illegible] che alla state sia guarita. [T.] E crocchia, *Ha poca salute. Non vuol vivere dimolto.*

7. *Dicesi pure quel Cantare che fa la chioccia quando ha i pulcini.* Fanf. Chiocciare e Crocciare, in Apul. *Altri legge* Crocire in Plaut., de Corvi. *Min. Malm.* 1. 40. (M.) Crocchiare. Propriamente è quel cantare che fa la gallina chioccia quando ha i pulcini.

8. *In modo basso, il Cicalare e Ragionare che si fa in conversazione o crocchi.* *Bisc. Malm.* 1. 41. (M.) Crocchiare viene dal latino *Crocitare*, che è il gracchiare delle cornacchie, essendo i crocchi quasi gracchi, cioè gracchiamenti, cicalamenti strepitosi e confusi di più persone, perchè in tali conversazioni [illegible] si fa per ordinario per divertimento e per passare il tempo, sono per lo più più d'uno per volta a voler parlare, onde ne succede facilmente lo strepito e la confusione.

9. [N. F.] *In signif. att. vale Batter colle nocca della mano alcun vaso di terra cotta per sentire dal suono se sia o no fesso.* Crocchiando un poco codesti tegami per sentir se e' saldo.

CROCCHIATA. S. f. *Chiacchierata.* Fanf. *Aret. Talan.* a. 3. s. 15. p. 275. (Gh.) Coteste vostre crocchiate romanesche non si convengono a [illegible].

CROCCHIATO. [T.] *Part. pass. di* CROCCHIARE.

CROCCHIETTO. V. CROCCHETTO.

CROCCHIO. S. m. *Adunanza di più persone messesi insieme per discorrere e passare il tempo.* *Fanf. Lo derivano dal rumore che fanno più persone parlando.* *Salvin. Buon. Fier.* 4. 1. 8. (M.) Crocca e crocchio è detto dallo strepito che si fa nelle conversazioni e compagnie di persone. Il primo si dice in mala parte.

[T.] Crocchi letterarj (*senza disputa*).

2. **Andare a crocchio da alcuno.** *Andare a ciarlare, a conversare con lui.* *Fag. Comm.* 1. 78. (Gh.) Dopo aver vagheggiati i miei quattrini, voglio andare a crocchio dal mio a mia spesa.

3. [G. M.] Far crocchio. *Cicalare più pers. insieme.*

4. **Mettersi a crocchio.** *Mettersi a conversare, a discorrere, a chiacchierare per passatempo con altri.* *Giampaol.* 42. (Gh.) Come facevano quegli Iddei de' Gentili, che spesso spesso, [illegible], scendevano a ragionar co' pastori, e si mettevano a crocchio per le [illegible].

5. **Stare a crocchio**, vale *Stare a chiacchierare, a discorrere.* *Malm.* 1. 41. (C.) E se costoro a guerreggiar son atti, Tienteli pure, e noi [illegible] stare a crocchio, Mentre egli è tempo qua di far de' fatti. E 7. 40. Si stette a crocchio insieme tutta notte.

6. **Tenere a crocchio una persona.** *Tenerla a bada, Farle perder tempo con inutili chiacchiere.* *Menz. Tin. son.* 22. p. 36. (Gh.) Or, se la secchia t'è cascata in fondo, [illegible] uncini, senza tenermi a crocchio, Tanto frugando andrò più nel profondo, Che [illegible].

7. Crocchio, *per un tal [illegible] fatto altrui per disprezzo.* *Bern. Orl.* 2. 10. 58. [illegible] per beffe e strazio e scorno. E colle [illegible] e crocchi, [illegible]. *Car. Com.* (*Nasca* 116. M.) La scuffia si rappresenta nel suo [illegible] *del naso*) [illegible] per le sue froge, il biasimo va in compagnia de' suoi crocchi.

8. *Per quel Romore, o Suono che rendono i vasi fessi, e sim., nel percuoterli.* *Bellin. Bucch.* 176. (M.) De' quali il crocchio [illegible] e il basso, Questo e quegli il soprano e 'l contrabasso. *E altrove:* le crocchie, in crocchi, [illegible].

CROCCHIO. [T.] Agg. *Malaticcio, Acciaccato, Abbattuto.* V. CROCCHIARE. *Pare accorciatura di* Crocchiato.

3. Esser crocchio, *Essere malazzato e cagionevole.* Pataff. 3. (C) Non stare in penna muda, che sei crocchio.

† **CROCCHIONE.** *S. m. Cicalatore, Frequentatore di crocchi, Che crocchia.* Malm. 3. 3. (C) Era il tempo che i crocchioni Si calano all'assedio de' caldani. [Tor.] Dat. Gep. 27. Il Duca di Guisa essendo col Granduca al Poggio a Caiano, mentre gli altri erano a caccia, se ne salì passo passo a Carmignano, dov'era Potestà Benedetto [illegible], solenne e faceto crocchione.

2. [Ner.] *Zuccone, Stolido. Da* Crocchia. V. § 3.

† **CROCCIA.** *S. f. Ostrica. Lat. aureo* Chocles. Sen. Pist. 108. (C) Nondimeno d'allora in qua i' lasciai e i' finiai per sempre le crocce del mare, e' funghi, perocchè queste cose non son vivande, ma diletti, i quali fanno per forza mangiare i satolli.

CROCCIA. *S. f.* [Dial.] *Nel Sen. Gruccia. Forse dall'avere talvolta di sopra la forma di croce. Sard.* Crozza. *Ven.* Crozzola. Bart. St. R. l. 4. c. 48. (M.) Non potea muovere la persona altrimenti che portandola sulle crocce. Consigliato... d'intervenire a una Messa... venne, e l'udì, e quella finita, andossene, lasciando quivi le crocce.

2. [Val.] Baculum aduncum. *Bastone ritorto al sommo, proprio degli auguri. Fr.* Crosse. T. Liv. Dec. 1. 18. 38. L'indovino,... tenendo in mano una croccia polita e senza nodo, la quale si chiama Lituo. (*Così legge il C. Riccardiano 1554, scritto nel 1352.*)

CROCCIARE. *V. n. ass. Il Gridare della chioccia, Chiocciare.* Ar. Fur. 2. 39. (C) E avan gli grida (*da chioccia*) e invan dietro gli croccia.

CROCCO. *S. m. Uncino. Fr.* Croc. Lucan. 42. (M.) Quando la masnada di Cesare se ne avvidero, sì si apparecchiaro di ritenere le navi, e gittarono crocci con corde per ritenerle a forza. E 43. Allora un cavaliere di Cesare gli attaccò un crocco, e preselo per l'usbergo. E 51. All'urtare che i Marsiliesi facieno, i becchi di loro navi ferieno e fiaccavansi, i Romani gli aveano crocchi, e ritenevanle a forza.

2. (Mar.) *I tonnarotti anch'essi danno il nome di* Crocco *a quel Gancio ramato, con cui le navi [illegible] tonni nei palischermi; e così pure tutti i marinai a simile strumento per uso di afferrar checchessia.* (M.)

CROCCOLARE. V. n. [Fanf.] *Lo dicono nel Senese di quel suono che rendono le cose fesse, o sconnesse e sconfitte, quando si percuotono. — In Firenze* Crocchiare.

† **CROCCOLONE.** *S. m. (Zool.)* [De F.] *Lo stesso che* Coccolone. V.

CROCE. [T.] *S. f. Strumento di pena, di due legni, uno diritto e l'altro a traverso, al quale i condannati attaccavansi con aguti o con funi. Aveva forme varie, e anche il lusso d'un palo. Supplizio specialm. de' servi, vituperoso e di lento tormento.* Onde Cruciarius, *quel ch'ora direbbesi* Uomo da forca, *in Apul. e in Ammian.* [T.] Orazio: Non uccisi un uomo. Non starai sulla croce pasto de' corvi. *Quindi:* Mala crux, *quasi presagio della buona, fonte di salute e di gloria.* — Condannare alla .. — Pena di .. — Tormento di... — Supplizio di .. — Morte di ..

2. *Locuz.* [T.] Mettere in .. Tac. Affisso alla croce. — † S. Ag. C. D. 18. 51. (Gh.) Appiccare in .. [T.] Genesi: Sospeso in .. — Dant. Inf. 23. (C) Ch'era disteso in croce. [T.] *Legg. del 400.* Stavano in croce ... Quand'era in croce ... Suda. .

3. In G. C. [T.] Vang. Gl'imposero la croce a portare. — Passione di croce. D. 3. 7. La pena che la croce porse, Se alla natura assunta (*umana, colpevole*) si misura, Nulla (*nessuna*) giammai sì giustamente morse (*afflisse*), E così nulla fu di tanta ingiura (*ingiustizia*), Guardando alla Persona che sofferse, In che era contratta tal natura. Bocc. Nov. 1. 30. (C) Se tu fossi stato uno di quelli che lo posero in croce,... Sì ti perdonerebbe egli. Petr. Canz. 5. 2. Al sacro loco, ove fu posto in croce. E son. 48. Riduci i pensier' vaghi a miglior luogo, Rammenta lor com'oggi fusti in croce (*il Venerdì Santo*). [T.] Vang. Scenda di croce, e noi gli crediamo.

[T.] Maria stava a piè della croce. — D. 2. 33. E Beatrice sospirosa e pia Quelle ascoltava, sì fatta che poco Più, alla croce, si cambiò Maria (*di dolore nell'aspetto*).

4. De' seguaci di G. C. Segner. Pred. 10. 10. (Man.) I martiri più fieri, le croci, le cataste, gli aculei furono un sogno, paragonati al diletto che poi segue. [T.] S. Pietro sofferse il martirio della croce.

5. *Locuz.* [T.] Croce di Cristo. — Sul legno della croce. — Albero della .. *Un inno:* Arbore gloriosa e splendente, ornata colla porpora del Re .. *Un altro:* Beata, alle cui braccia fu sospeso il prezzo del mondo. — Rami della ..

[T.] Sacrifizio della .. — *Un inno:* S'avanzano i vessilli del Re: il mistero della croce risplende.

[T.] La Santa croce. — Santissima. — Di [illegible]. — Culto della ..

6. [T.] *Gregor.* La gloria della .. — Vittoria della. — *Un inno:* Il trofeo della croce.

[T.] Difensori della croce, *meglio che i militanti, i pazienti generosamente e con mite coraggio parlanti per essa.* — *Un inno:* Spiega vincitrice la croce. — Piantare il vessillo della croce. — Inalberarlo.

7. *Feste e riti.* [T.] Esaltazione della croce, *in memoria di Costantino.* — Invenzione del legno della croce, *e ass.* Della croce, *altra commemorazione della Chiesa. Celebrasi l'esaltazione il dì 14 di Settembre, e di quel dì ass.* Prov. Tosc. 140. Per Santa Croce.

[T.] La chiesa, Il convento di Santa Croce. *E ass.* Santa croce. — Sepolto in Santa Croce, accanto a San Niccolò Machiavelli, e in compagnia d'illustrissimi, che i posteri domanderanno chi sono.

La Contrada. [T.] Sta da Santa Croce. — *È il nome di più terre.*

[T.] Suore della croce, *in Piccardia, istituite nel secolo XVII per l'educazione delle fanciulle.*

[T.] Via della croce, *e anco in lt.* Via Crucis, *dove a parecchie stazioni, figuranti quelle della Passione, si fermano i Fedeli a pregare.*

[T.] Adorare la croce.

[T.] Trionfo della croce, *opere d'arte che lo rappresentano.*

8. [T.] Per la croce di N. S., *modo di preghiera, invocante il comune Mediatore. Onde nelle Litanie de' Santi:* Per la santa vostra croce, liberateci.

[T.] Per questa croce, *facendosene il segno, modo d'affermare quasi sim. a* giuro.

† *Antiquato e profano.* Bocc. Nov. 64. 10. (C) Alla croce di Dio! ubbriaco fastidioso, tu non c'enterrai stanotte. Lab. 123. Sim., *ancora più antiq.* Gir. Cort. pag. 83. E 126.

9. *Modi fam., ormai rari, e meglio così.* [Mor.] *Due persone diconsi essere* Il diavolo e la croce, *Si avverse tra loro che non si possan patire.* [T.] Scappa come il diavolo dalla croce. Prov. Tosc. 208. Non rammentar la croce al diavolo (*a nessuno, e segnatam. ai non buoni, cosa che può essere in loro confusione*).

10. *Il Segno della Redenzione, per la Redenzione stessa, e gli effetti di lei.* [T.] Ap. Riconciliarci a Dio per la croce. E: Non sia fatta vana la croce di Cristo.

[T.] Nemico della croce, *del Cristianesimo e della sua legge.*

11. *Di chi imita il Redentore soffrendo per carità generosa. Della Povertà personificata.* [T.] D. 3. 11. Dove Maria rimase giuso, Ella con Cristo salse in sulla croce (*spogliato e chiedente un gocciol d'acqua*). Plaut. *usa* Crucisalus *per col. ingiuriosa.* Ap. Con Cristo son confitto alla croce.

[T.] *Un inno.* Inebriarsi della croce.

[T.] Abbracciare la croce. — Deporre i proprii risentimenti, i proprii dolori appiè della croce.

12. *Quindi i modi fatti com., del* Prendere e Portare la croce, *Patire per amore e imitazione di Cristo.* [T.] Vang. Neghi se stesso, e prenda la sua croce e mi segua. [Cors.] D. 3. 14. Prende sua croce e segue Cristo. [T.] Vang. Chi non prende la sua croce, e non segue me, non è degno di me. — La prenda ogni dì.

[T.] Portar la croce, *Sostenere un patimento abituale o continuato.* Vang. Chi non porta la croce e non viene dietro a me... [Val.] Ros. Sat. 1. Il ciel s'adora con portar la croce. [T.] Imporsela alle spalle, *dice un po' più che* Porsela sulle. — Ap. Sostenerla. — Gettarla lì. — [illegible] croce leggera, grave.

[T.] Portare la croce degli altri, *Sostenere i pesi che toccherebbero ad altri. Dal Cireneo.* Vang. Lo angariarono che prendesse la croce di Lui. *Non si può con animo veramente liberale assumere gli altrui pesi, o almeno toglierne parte per sè coll'opera e, non foss'altro, colla compassione cordiale.*

Profanato, ma vero. Bel. Son. 48. (Man.) Portar convienti l'amorosa croce.

13. *Anco ai Pagani è simbolo d'ogni dolore.* [T.] Colum. L'estremo diritto gli antichi reputavano essere estrema croce. Attr. Summa injuria. E ingiuria per ingiustizia *abbiamo visto in Dante della croce di C.* — Plur. Fig. in Ter. [F. T-s.] Fior. S. Franc. 8. Nella croce della tribulazione e della afflizione ci possiamo gloriare.

[T.] Prov. Tosc. 201. Ognuno ha la sua croce o il suo diavolo (*perchè la tentazione è la peggio delle croci*). [M. F.] [illegible] albero è di noce. Ognun s'ha a aver la croce (*L'albero pioppo pesa meno del noce*). [Rig.] Chi non l'ha al [illegible] (*la croce*) l'ha alla finestra (*chi non patisce in un modo, patisce in un altro*). Plur. [T.] Ciascuno ha le sue croci. — Ne ha [illegible]. — Dio manda le croci secondo le forze.

[Rig.] Aver la croce e il crocifisso. *Fam. Dolore sopra dolore.*

14. *Di tormento grave, di persecuzione, d'angoscia, e anco di noja per [illegible], che è detto meno [illegible] che abbia la lingua.* [Cors.] Dant. Inf. 16. Ed io che posto son con loro in croce (*d'un dannato sotto pioggia di fuoco*). E 33. (C) [illegible] (*Pisa, de' figliuoli e nepoti d'Ugolino*) Non dovei tu i figliuoi porre a tal croce. Petr. Frott. I buon' son posti in croce. [T.] Prov. Tosc. 69.

† *Di biasimi che perseguitano.* Dant. Inf. 7. (C) Questa è colei ch'è tanto posta in croce Pur da color che le dovrian dar lode, Dandole biasmo a torto e mala voce (*alla Fortuna, non falsa e cieca dea, ma celeste Intelligenza*).

D'angustia dolorosa. Castigl. Corteg. 1. 115. (Gh.) Quella meschina stava così in la croce, e parevale un'ora mill'anni levarselo da canto, temendo quasi non ammazzasse lei ancora come quelli altri.

[T.] Mettere in croce *è il modo più com., e ha per lo più gli usi seg. men gravi, sebbene in senso grave potrebbesi dire* Confitto a una croce. *Chi trovasi in afflizione e condizione da dover molto patire.* [Camp.] Com. Art. Am. Mette in croce lo amante.

Di tedio. Salv. Granch. 2. 3. (C) Di grazia, se tu vuoi, tocca Della conclusione: tu mi tien' proprio in croce. [Val.] Mettere in croce uno *vale anco Importunarlo all'eccesso per ottenerne checchessia.*

15. *Anco la causa dell'afflizione o del tedio.* Amm. Ant. 27. 2. 5. (C) O grandezza, croce de' tuoi desideratori, come tutti gli tormenti e a tutti piaci! [Val.] Fag. Rim. 3. 339.

Di pers. [T.] Egli è la mia... Pl. C'è sempre qualche croce che domanda qualcosa. — Che croce!

III. 16. Segno della croce, *che i Cristiani fanno levando la mano diritta alla fronte, poi recandosela al petto, e poi a' due lati, e al petto di nuovo e giungendo le mani, e dicendo:* In nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. [T.] Tert. Segno della .. — Farsi il segno della croce, *accompagnandolo o no con le dette parole.* — Cron. Morell. 343. (C) Rasciutto gli occhi e la faccia dello molto lacrime, fattomi il segno della croce, dissi la Salveregina. G. V. 11. 2. 18. Ciò sentendo il .. romito, si fece il segno della Santa croce. [T.] E col Di' Mi son fatto 'l segno di croce.

Anche si fa sulle labbra, o sul petto o in altre parte.

Più ass. [T.] Farsi la croce.

† Far la croce, *per Fare atto di pietà in gen.* [Val.] Tesorett. 16. 148.

17. *L'uomo si fa questo segno per raccomandarsi a Dio o nel principio della giornata, o cominciando a pregare, o entrando in chiesa, o nel principio d'operazione qualsiasi per innalzare la mente a Dio e a lui rivolgere l'atto interiore e esteriore che fa.* [T.] Facciamoci il segno di croce, e cominciamo. — Ar. Fur. 2. 24. 17. (C) E non vedendo alcun più far difese, Al [illegible] che [illegible] a' nimici la faccia, Fassi la croce e 'l forte scudo imbraccia.

[Rig.] Farsi dalla santa croce, *Dal principio, di cosa non facile; segnatam. del provvedere ai primi bisogni e poi ad altri.* Queste creature, come il verno viene, non hanno di che si coprire. Bisogna che io mi rifaccia dalla santa croce. [T.] Non s'è fatto il segno della croce stamane, *dicesi fam. di chi non riesce nelle cose che fa o desidera. Ed è lo spirito stesso del detto* Ab Jove principium. — *In certi dial.* Farsi il segno di croce colla sinistra, *credo valga* Cominciare con augurio non buono. *Nelle Marche* Uomo che non si fa il segno di croce con la mancina *vale* Destro, *scherzando forse sul doppio senso di* Destro.

18. *Segnatam. in caso di pericolo, o in timore di nemico, spirituale o no, che ci assalga.* Bern.

Ovid 1 6 20 C Fecesi il segno della croce il frate, Di qualche mala cosa dubitando. [illegible] *Bern* *Burl* 318 [illegible], di vedere il segno della croce, Come se lo vedesse Satanasso

[T.] *Quest'è segno di ripulsione e abbominazione, fatto profanamente da taluni quasi per [illegible]*

19 *Modo fam d'esprimere maraviglia, affettata o no* *Lasc* *Sibil* 3 [illegible] C [illegible], e fare i segni della croce [T.] *Bern* Si fece croce per la [illegible] *(Senza l'articolo innanzi)* [Cors.] *Bart.* [illegible] 2 [illegible] Ammiratissimi, si fecer le croci, e ne domandarono s'e' n'era desso *Più coll'art., non [illegible], fam., non senza profanazione* [T.] Farsi [illegible] croci.

20 Far segni di croce *Non aver da mangiare* *Modo [illegible], da l'uso del farsi la croce col pollice sopra la bocca, quando si sbadiglia; e perchè la fame fa sbadigliare [illegible]* *Anche si dice* Far delle croci e delle crocette *Pananti* *Poet* *teat* [illegible] 3 (Gh.) [illegible] che una bella voce A tutti i desinar [illegible], Ed il [illegible] segni di croce

21 *[illegible] di benedire* Fare il segno della croce sopra altra persona o cosa per benedizione, e per preservare da male o pericolo *Dant* *Purg* 2 (C) Poi fece il segno lor di Santa croce *L'angelo alle anime salvate, che ascendono a purgazione* [illegible] o di croce [T.] *[illegible] della Chiesa, li fa segnatamente il sacerdote* *Bocc* *Nov* [illegible] 23 C [illegible] donne [illegible] che si capesano

[T.] *Nel [illegible] Benedire e Segnare, per Dare il commiato e lasciar andare persona [illegible] il segno della croce [illegible] ne voler più sapere o pensare* E [illegible] altresì su le cose

IV 22 *Imagine della croce, fatta di legno o di metallo o d'altra materia* [T.] *Posta in cima agli edifizi [illegible] a memoria di pietà, portata e in riti sacri, e sulle persone*

[T.] Altare [illegible] la croce *dove l'immagine posta a adorazione [illegible] da questo che Croce dicesi altresì il Crocifisso* — *Vit* *S* *Gio* *Gualb* [illegible] F 28

[T.] *Negli accompagnamenti religiosi, segnatamente nelle processioni portasi innanzi l'imagine della Croce* — *Franc* *Sacch* *Nov* 53 (C) E [illegible] la croce [illegible] lo soterrarono *Bocc* *Introd* 22 [illegible] preti con una croce per alcuno si [illegible] tre o quattro bare, da portatori portate di dietro a quella

[T.] La croce andò a casa loro, Ci fu un morto *E dicesi di chi predice o brama a altri un male che poi [illegible]*

Mor Seguir la croce *Andar dietro gli altri* *Tolto dalle processioni religiose* *Seguire la corrente in cose non buone* [M.F.] Seguitar la croce, Andar dietro a chi [illegible] il capo in checchessia

Modo prov *Lasc* *Sibil* 4 2 (C) E non si può portar la croce e cantare *(fare due cose a un tratto, delle quali ciascuna richiegga tutta attenzione* [illegible]*)* *Lecch* *Ist* 4 2 [T.] *Prov* *Tosc* [illegible] Quando [illegible] in processione [illegible] la croce

23 *Costumi un abate con leggi ecclesiastiche la croce, e volle che questo segno già di dignità [illegible] e atti pubblici [illegible] scolpito* Croce pettorale, *d'oro o d'argento o d'altra materia, che Vescovi, abati regolari e [illegible] debbono portare appesa al collo come segno della loro dignità* [illegible] [T.] [illegible] una croce appesa al collo [illegible] del [illegible] — [illegible] *che la portassero, non la impiccassero* [illegible]

24 *Croce di cimitero* [T.] Rizzare una croce sopra una sepoltura — Ornare di [illegible] de' morti [illegible] *Papponi [illegible] certi ceppi ne' poderi, o pietre antiche* [illegible]

Di [illegible] disastro, di chi precipitò in una [illegible] di chi [illegible], per memoria [illegible] una croce [T.] *Prov* *Tosc* 83 A veder la croce [illegible] segno

25 *Ben* *Comp* 2 42 (C) Apparì [illegible] un segno maraviglioso, il qual fu una croce vermiglia [illegible] il palagio [illegible] [illegible] 3 14 [illegible] *pianta de Mori una croce [illegible] luce e armonie di [illegible]* [illegible] la croce [illegible] quadranti [illegible] tondo [illegible] basso Si movean lumi [illegible] F 15. Al piè di quella croce corse un astro Della costellazion che lì risplende

26 Prendere la croce *dicevasi di coloro che con atto solenne andavano a guerra la cui cagione o i pretesti erano religiosi, e per segno portavano una croce sulle vesti* [T.] Pier l'Eremita S Bernardo, S Caterina da Siena negli scritti, predicaron la croce — *Pass* 64 C Venne il cavaliere a certo luogo dove si predicava la croce

Bandire [illegible] *Mandare il bando all'impresa, che [illegible]* [Val.] *Pucc* *Centil* 20 23. Per la Lega [illegible] bandì la croce

G [illegible] 7 44 4 (C) E diede la croce, e ordinò che si desse per tutti Cristiani [illegible] per lo detto passaggio perdonando colpa e pena a chi la prendesse *Pass* [illegible] [illegible] prese la croce, e stette oltre mare due anni [Val.] *Lett* *Greg* *Pap* [illegible] 317 Nella Magna fu predicata il segno della croce *Lett* *Fede* *Il* [illegible] 31 [illegible] di nuovo il segno della croce delle [illegible]

In senso sim Prender l'insegna della croce, Seguire a [illegible] 2 2 C

Anche contro gli eretici *Borgh* *Vesc.* *Fior* 566 C Si mise in uso contro di loro [illegible] bandire la croce [Val.] *Pucc* *Centil* 26 49 E mandò in [illegible] a predicar la croce Contro a quel [illegible] [illegible] *Din* *Comp* 3 (?) C Paterno [illegible] Firenze [illegible] Pratesi e bandi loro la croce addosso dando perdono a chi contro loro facea danno alcuno

27 *[illegible]* *Perseguitare con fatti e pur con parole, anco nel senso di biasimare più o meno acremente, sempre però volendo ch'altri prendano parte nell'opinione del biasimo* *Varch* *Suoc* [illegible] 1 (C) Pare che ognuno ci abbia bandito la croce addosso *Fir* *Lett* *Dian* *prat* 334 *Bocc* *Nov* 72 6 La quale [illegible] nogli hanno bandito la croce

[T.] Bandire a uno la croce addosso *Biasimarlo forse in palese* *Perseguitarlo* [illegible] *intendersi* Augurare [illegible] *E certe [illegible] certe [illegible]* [illegible] bandire la croce addosso

28 Prender la croce *Prendere l'abito di alcuna religione militare* C *e quindi d'altro genere*

Il segno che d'alcune ordini cavallereschi *Panciat* *Scritt* *Var* [illegible] 58 [illegible] Croce di Malta [T.] La croce della Legion d'onore, del Merito [illegible] della Croce stellata [Val.] *Bentiv.* *Lett* 1 93 [illegible] alla corte di Spagna con una croce di [illegible] [Cors.] *Sen* *Ben* [illegible] 4 [illegible] Che [illegible] una ghirlanda? Che si debba tanto stimare? Che una collana? Che, [illegible], una croce nel petto, e altre [illegible] [T.] *Prov.* *Tosc* 121. La croce non fa il cavaliere

Avere o Dar la croce *Avere o Conferire alcun ordine di cavalleria* *Man* [T.] [illegible] che [illegible] non lo meritare [illegible], *che [illegible] essere bimbo*, ricusarla, *per orgoglio o per paura d'aver [illegible]*. Comprarla, *con la [illegible] o peggio* [illegible] *[illegible], colla schiena* — Distribuire croci [illegible] croci *anco il Gran Turco le dà, [illegible] la diede a un frate* *Ma la turca ha altra forma*

Meltin *Deser* *Entr* *Ben* *Gon* p x (Gh.) [illegible] gran Croce *[illegible] Deser* *[illegible]* 5 [illegible] della gran Croce de' [illegible] [T.] Gran croce, *la pers. che negli ordini cavallereschi ha il grado maggiore* Egli è Gran croce.

29 [T.] *A chi non degna fare certe cose o parlare, per un misto d'orgoglio e di vanità* [illegible] Ci perderebbe uno specchio di croce [M.F.] Certa gente avrebbero paura di perdere uno specchio di croce a farsi vedere con un [illegible] — [illegible] uno specchio di croce *Onde [illegible], che si usa [illegible] [illegible] altri creda non [illegible]* [illegible] levato uno specchio di croce, o Che, gli hanno levato uno specchio di croce?

30 *Dalla croce prendono il nome parecchi ordini religiosi*

Frate [illegible], croce rosea, Rosacrociani, o Rosicruciani [illegible] *Cont* *Anton* [illegible] 2 xxvi (Gh.) Nel secolo passato fecero gran rumore la compagnia de' fratelli della Croce rosea, i quali erano tutti applicati a coltivar la scienza cabalistica [illegible] dell'invenzione della pietra filosofale [illegible] loro [illegible]

Cont *Anton* *Buonder* [illegible] 13 (Gh.) Questi [illegible] generalmente disprezzato, e solo da pochi visionari [illegible] seguitato, fu una volta [illegible] generalmente ricevuto.

V 31 *Un segno fatto colla penna o altro nella carta, sul muro, e sim, a guisa di croce* (C) [T.] *Si fa una croce alle mura esterne delle chiese, acciocchè non [illegible] lo interno, ma gli è appunto un esporre quel segno sacro a irriverenze [illegible] e di molti diritti*

Croce santa, *la Tavola ove apprendesi l'abbicì* V

[T.] *Dicesi altresì* Fare una croce, Scriverla *L'illetterato non sapendo alla scrittura fatto in nome di lui apporre il proprio nome, ci fa, presente testimoni, e premesse l'altre forme richieste, una croce, quasi affermando per quella, la verità delle cose scritte come dette da esso*

I prelati, [illegible] al proprio nome, ci appongono una croce, in memoria di quella di Cristo che non era d'oro

Al nome di pers. morta preponesi questo segno

[T.] *Preponesi [illegible] che [illegible] indicare antiq., quasi segno di morte* *Ma i morti risuscitano*

[T.] *Ponesi negli scritti per richiamo, segno di nota, memoria.*

Mus *Segno che, posto sopra le note, indicava un trillo*

32 [T.] Farci una croce *sopra uno scritto, cancellarlo con due linee, che l'una attraversi l'altra.* *In gen* Cancellare *Viene dall'idea de' cancelli, che possonsi riguardare anche come tante croci* [illegible] Tira [illegible] croce su tutta questa [illegible] dei componimenti o su tutti i componimenti [illegible] [illegible] *Hor* [illegible] [illegible] Traverso [illegible]

[T.] Fare una croce, *a un debito, a una partita, ha dunque più tarsi sensi: di estinguere, cancellare se per il debito anche dalla parte del debitore [illegible] altri per esso* *Mor* [T.] Far la croce al debito *Condonargli il credito* [T.] *E forz'anco perchè quello è se più di esentito* [illegible] *Cecch* *Comed.* *ined* 66 (Gh.) *Spal* [illegible] cancellare un po' di debito Che [illegible] seco. *Mas* Debito? *Spal* [illegible] ebbi quando apersi il traffico Egli ha più volte detto voler farmici Una croce

Quando l'altra [illegible] Fare una croce, un segno di croce *su cosa qualsiasi, Farla finita, Disperarne* *Non ci pensare più* *Pro fam.* [illegible] Farci [illegible] *Pros* *Fior* [illegible] 2 178 (Gh.) [illegible] [illegible] come si dice, fare una croce [illegible] fra le cose perdute

33 [illegible] Moltiplicare in croce *[illegible] di frazioni* *[illegible] il numeratore dell'una per il denominatore dell'altra* *Agnes* *Inst* *Anal* 35 La divisione delle frazioni si farà moltiplicando in croce, cioè moltiplicando il numeratore del dividendo nel denominatore del divisore *Gaug* *Prat* *Aritm* 3 22 Multiplica e figure in croce l'una contro l'altra

34 *La X avendo forma di croce, e essa ficando nei num rom* Dieci Croce vale Diecina d'anni. *Leop* *Ilon* [illegible] (Gh.) Chi [illegible] aveva almeno le due croci passate

35 *Portata sulla pers.* Croce bianca e Croce rossa, *per segno, il primo di parte francese, l'altro di parte imperiale* *Arch* *Stor* *Ital* 379 F 567 E [illegible] F [illegible] F [illegible] 2

[illegible] *Nappa*, *o, come oggi diremmo,* *Coccarda* *Bu* [illegible] 5 339 (Gh.) Il popolo [illegible] ripigliò la voce di Viva il Re più allegramente che di prima, e cominciò a prendere le bande bianche ed a contrassegnarsi con le croci nel cappello del istesso colore

[illegible] Bandiera *con sopra dipinta una Croce che serve per insegna* *Frediani*, *Ist* *mare* [illegible] 2 L'Ala [illegible] come generale della vanguardia posera la sua Bandiera [illegible] d'alto [illegible], sopra il [illegible] e la Croce del regno sopra [illegible] che [illegible] *Car* *Trinciosan* [illegible] Le insegne, con le divise ed arme loro dipinte e per specificatamente le bandiere, e gli stendardi [illegible] croce

Nel blasone la Croce *è una delle dodici parti più nobili dello scudo* — Croce di S Andrea *(in lat* Decussis*) formata di due [illegible] eguali ed obliqui in forma di croce* *I blasonisti così chiamano un pezzo dell'arme, dello stemma avente appunto tal forma* *Franc* *Sant* [illegible] *Probabilmente questa [illegible] di croce [illegible] nelle arme, nello stemma [illegible] qualche [illegible] di S Andrea o da chi [illegible] nelle crociate [illegible], ovvero da qualche suddito de' Duchi di Borgogna, che nel 1445 furono obbligati dal Duca Filippo a non portare altra insegna,* *onde fu pur detto* Croce di Borgogna, o Borgognata. *I re di Scozia ne fecero un ordine di cavalleria.*

Di cose messe in traverso dicesi messe in croce di S. Andrea.

(Costr.) [Cont.] *Spet. nat.* XI. 10. Croce di Santo Andrea [illegible] — Mezze croci di Santo Andrea. — Pezzi a foggia di diagonale, [illegible] mezze crocette di Santo Andrea. *Gris. Ca.* 26. Maneggiando il cavallo, volete tenerla (*la bacchetta*) con la man destra... e quella gli sta di traverso al collo, quasi a modo di croce di santo Andrea. [Garg.] Tagliare a croce di S. Andrea, a X.

Degno della croce gialla *diceran chi era degno di essere sentenziato dal Sant'Uffizio. Parr. Cento.* 1. 70. (C) (*La croce di panno giallo davanti e di dietro cucita sopra uno scapolare color cenerino, era l'insegna di coloro che l'Inquisizione condannava al carcere o alla morte.*)

VI. 36. [T.] In forma di croce, In croce, A croce, *di corpo in cui due linee si attraversano, ancorchè non nella forma regolare di croce.*

Coll'A. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 19. 25. La sua rete scocca Sopra di lui, la quale è fatta a croce.

(Agr.) [Cont.] Innestare a croce. *Spet. nat.* III. 134. Fendere il tronco in croce, per inserirvi [illegible] con osservar [illegible] che la scorza del nesto corrisponda esattamente alla scorza del tronco, e ciò si chiama innestare a croce.

Coll'In. [T.] Bastoni in croce. — Liste che si tagliano in croce. *Anche* Tagliare a croce, a perfetta croce.

Cr. 10. 35. 2. (C) Il vaso si cuopre con una carta, e questa in croce si taglia. *Rim. Ant. Guid. Cavalc.* 63. Vedrà il suo cuore Che Morte il porta in man tagliato in croce.

[Cont.] *Off. fiumi, strade, Pist. Agg.* III. Un ferro in croce impiombato, acciocchè l'istessa pietra non si possa abbassare.

Nel cucito. [T.] Punto in croce, *così detto dalla figura che serba nel disopra del tessuto: ha varie denominazioni, secondo la forma che piglia nel rovescio.* — Punto a due ritti, *quello che somiglia a una croce da rovescio e da diritto.*

(Mar.) [Fin.] Bracciare in croce i pennoni, *In modo che facciano angolo retto colla lunghezza del bastimento.*

Col Di. (Scherma.) [Cont.] Entrar, Riparar di croce. *Agrippa, Sc. arme,* X. Ritrovandosi uno in questa seconda (*guardia*), non potrà l'avversario suo intrar di croce, co'l falso filo di fore, per offenderlo, manco premerli la punta de la spada col dritto filo di drento.

[Cont.] Di croce. *Cit. Tipocosm.* 456. Le guardie, e lor maniere, cioè guardia.. di fianco, di croce. *E* XIII. Ferire col taglio, di mandritto, o di riverso: questo potrebbe riparar di croce e spingere con la punta verso lui, ovvero riparar di coperta venendo [illegible].

[T.] *Due corpi o parti fanno anche da sè una* Croce. — L'avevano per mal augurio quando il coltello faceva colla forchetta una croce.

(Archi.) [Cont.] A croce. *Cit. Tipocosm.* 387. La vôlta, o a botte, o a catino, o a croce, o a lunette, o a padiglione, o a terz'acuto.

[Cont.] *Sansov. Ven. des.* 81. Sul colmo nel tempio appariscono cinque cube in croce sopra le spalle de' vôlti di sotto che formano il corpo suo. *Vas. Arch.* VII. Tempi tondi, otto facce, in sei facce, in croce, e quadri. *Serlio, Arch.* V. 217. Molte, e diverse invenzioni si potrebbono fare di questi tempi bislunghi in croce de' quali n'è pieno il cristianesimo e massimamente de' moderni, che in Italia (per la maggior opinione) si dicono opera tedesca.

Croce greca, *pari in larghezza e in lunghezza,* latina, *nel disotto più lunga. Nelle chiese, denota la forma delle navi.*

[Cont.] *March. Arch.* IV. 5. La quale croce quanto all'altezza e larghezza segue la proporzione della parte intersecata da sè: ma la lunghezza sua debita debba esser cinque diametri... con emicicli, cappelle, colonne e altri ornamenti all'altra nella parte corrispondenti.

57. *Quest'ultimo modo comprova che le materie stesse disposte in quella forma chiamansi assolutam.* Croce. (Costr.) [Cont.] *Due travicelli o tavole insieme connesse verso la metà della lor lunghezza ad angolo retto. Biring. Pirot.* VI. 13. Gli metterete nella fossa avanti il forno, e prima il maschio, qual sotto abbi una stella, o croce, di legname, che avanzi da ogni banda.

[Cont.] *Servono per lo più a legare insieme più pezzi che mantengono diagonalmente un sistema rigido. Fin. D. Ob. Fabbr.* I. 10. Tutti questi i puntelli erano fermati e armati con molte traverse, e croci, [illegible] in maniera tale che [illegible] resistevano, che le colonne non si potevano per nissun sforzo di grandissimo peso piegare all'infuori, nè dalle bande. *E* 23. Croci e traverse poste per armare [illegible] *Zab. Cast. Ponte* 10. Croci fermate con caviglie, sopra delle quali croci sono poste traverse che reggono le travi del ponte.

[Garg.] Croce o Stella dell'arcolajo, *formata da stecche di canna infitte nel bel mezzo del fuso di ferro [illegible] coi loro raggi in piano reggono di sopra e di sotto le gretole che stanno ritte in giro ove mettonsi le matasse.*

Mec. [Cont.] *Due aste, per lo più di legno, infitte fino alla metà della lor lunghezza in un albero [illegible] retto con questo e fra loro, formanti così quattro manovelli, su cui facendo forza colle mani, e talora ajutandosi co' piedi, si fa girare l'asse stesso. Talvolta i due travicelli sono connessi insieme a parte, e portano un occhio, o poligonale o rotondo, munito di arresto, col quale questa croce si monta sull'albero. Biring. Pirot.* VI. 13. Sopra a due cavalletti ben fermi in terra tal stile [illegible] girandolo con una croce possiate asciugar le terre.

Le strade che, incontrandosi, si tagliano in sim. forma. Bern. Orl. 1. 6. 42. (C) Trova una croce, anzi pure una stella, Di molte vie. *Ar. Fur.* 18. 98. (*Man.*) Scontraro in una croce di due strade Persone.

38. [illegible] Croce, *quella che nel* [illegible] *delle scale,* [illegible] (*Mt.*)

Becco in croce. V. Crociere.

[T.] Petali d'un fiore disposti a croce.

Fusto d'un albero d'onde si spiccano i rami per fare il palco. Lastr. Agric. 1. 293. (*Gh.*) Il secondo anno si poteranno (*i piccoli gelsi*) alti un [illegible] *Tram. Agric.* 1. 24. [illegible] si potesse lasciare oltre al capo che deve servire per il [illegible] qualche altro [illegible] buono spuntandosi questo alla lunghezza di due o tre occhi, lasciandolo alla croce, o, come altri dicono, crocetta del [illegible].

Targ. Tozz. Ist. Bot. 3. 307. (*Gh.*) Fior d'Aliso. Cyanus segetum. [illegible] Centaurea Cyanus L. [illegible] e Fioraliso. [illegible] Croce di S. Stefano.

Croce di cavaliere. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare* [illegible] Lychnis chalcedonica, *L.* [illegible] *detta anche* croce di Gerusalemme o di Malta. *Denominazioni che furono anche applicate al Tribolo comune,* Tribulus terrestris, *L., il cui frutto è formato di quattro acheni disposti in croce.*

Erba croce delle macchie. V. Crociata.

39. *Fig. astron. formata da linee che s'incrociano.* [Cors.] *Dant. Par.* 1. Ma da quella (*parte*) Che quattro cerchi giunge con tre croci, Con miglior corso e con migliore stella, Esce congiunta (*la luce solare*).

Croce australe, *Costellazione dell'emisfero australe in forma di croce.*

Nome della costellazione del cigno.

40. (Chir.) Croce di Malta, *sorta di Fasciatura.*

41. Fare di sè croce al petto. *Porre al petto le mani in croce per devozione.* [illegible] *D. Purg.* 5. (C) E sciolse (*la corrente del fiume*) al mio petto la croce Ch'io fei di me, quando il dolor mi vinse. *But.* La croce ch'io fe' di me, cioè delle braccia e delle mani che io aveva fatta al mio petto.

Far croce, Far delle braccia croce, Star colle braccia in croce, Pregar colle braccia in croce, e sim., *Recarsi le braccia al petto a guisa di croce, in segno d'umiliazione, di preghiera affettuosa.* (C) *Pin. com.* 1. seg. [M.F.] Mi raccomando a voi colle braccia in croce che mi ajutiate in questo frangente. [Val.] *Cellin. Vit.* 2. 34. Io pure lo pregava colle braccia in croce. = *Din. Comp.* 2. 51. (C) Pregandolo con le braccia in croce, per Dio, s'aoperasse ne lo scampo de' suoi figliuoli.

Men com. questi. [T.] *Fav. Esop. M.* 115. = *Pass.* 64. (C.) *Neal. Fior.* 56. Facendo delle braccia a Gesù croce Con umil priego stando ginocchione. *G. V.* 12. 20. Fuggendosi a casa, e facendo croce colle braccia, chiedendo mercè a [illegible] [Val.] *Fatti d'Enea.* 153. [illegible] pace e facciamo croce [illegible] — Così Far le croci a uno, *Pregarlo istantemente.* (*Man.*)

Atto d'attenzione, di meraviglia, di rimprovero. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 81. Qui per avventura V. S. facendo delle braccia croce [illegible] la crusca [illegible] nel Vocabolario questa vecchiume, [illegible] *E Ins.* 56. (C.)

[T.] Star colle braccia in croce *può essere anco atto di sfaccendato e* [illegible]

42. *Biscion. Annot. Malm.* 227. (*Gh.*) Fare una cosa a occhio e croce, è un detto che deriva dal vero fatto, perchè le cose che si fanno a occhio, per lo più non [illegible] a giusta misura, e similmente Fare a croce significa [illegible] senza avvertimento, perocchè si fa la croce facilissimamente, e, come si dice, a occhio [illegible] non essendo altro la croce che un attraversamento di due linee, senza attendere che esse [illegible] ad attraversarsi ad angolo retto. [T.] *O piuttosto perchè segnando coll'occhio d'alto in basso e* [illegible] *si fa una* [illegible] *croce, e non si esamina più l'oggetto in tutte le parti.* — *Buon. Fier.* 4. 5. 20. (*Gh.*) [illegible] a occhio e croce [illegible] loro, Ve ne fare [illegible] a occhio e croce spesso [illegible] mercanzie. *Malm.* 3. 12. *Bern. Fals. Sc.* p. 46. [illegible] d'ingredienti. [T.] *Pros. Tosc.* 1. 7. [illegible] fatto a occhio e croce. [T.] A occhio e croce. *Varch. Ercol.* 251.

† CROCEFIGGERE e † CROCEFISSO. [T.] V. Crocifiggere e Crocifisso, *più com., e più conformi all'orig. del lat.* [illegible]; *ma coll'E in altri dial.*

CROCELLINA. [T.] *Dim. di* Croce, *con vez. Bocc. Ninf. Fies.* [Bo.] (*Gh.*) E portava al suo sposina Una [illegible]

2. *Si fa una crocellina sulle scritte o sulla stampa per segno. Libald. Arte.* 85. (C.)

CROCEO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Croceus. *Di color di zafferano, tra giallo e rosso.* [illegible] (C.) [Tor.] *Targ.* 4. *Medic.* p. 322. Urine scarsissime crocee, che presto si guastavano.

[T.] *I verseggiatori dipingevano* L'Aurora dal croceo velo.

† CROCERIA. [T.] *S. f. Moltitudine di Crociati. Salfond.* [illegible] *cavalleria, e sim.* [illegible] 7. 37. 2. (C.)

† CROCIERO. *S. m.* (Astr.) *Lo stesso che* Crociere. V. [illegible] 3. 146. [illegible]

CROCESANTA. [T.] *S. f. La Tavola dell'abbici dalla Croce posta avanti all'A.* [illegible] Croix de par Dieu. *Cecch. Esalt. cr.* 3. 4. (C.) [illegible] appiccati sul legno [illegible] da capo, Croce santa.

Fag. Rim. 3. 56. (*Gh.*) [illegible] non è [illegible] pomposo. Ne il saper compitar la Crocesanta.

CROCESEGNATO e † CROCESIGNATO e † CROCISEGNATO. [T.] *Part. pass. di* Crocesegnare [illegible] *E come Sost. Crociato che* [illegible] *a guerra sacra portando* [illegible] *l'insegna della croce.* [Val.] *Pecoron.* 25. 2. 26. [illegible]

Tass. Let. poet. p. 73. (*Gh.*) [illegible] de' crocesegnati e con qual zelo passassero in Asia.

CROCETTA. [T.] *Dim. di* Croce.

Dell'imagine della croce rappresentata dall'arte. Esp. Pat. nost. 26. (C) Un agnello a similitudine d'agnusdei, con una crocetta. *Cell. Oref.* E ancora si usano far crocette e pendenti e scatolini e bottoni o alcun'altra maniera di mandorlette.

2. *Nome di luogo.* [T.] *Cron. Pist. del* 500. Ritrovandosi in villa alla Crocetta sotto S. Quirico. *Altrove.* Alla crocetta. *Boll. Stor. Ital. cont.* 8. 308. Tre cascine chiamate della Crocetta. — Palazzo della Crocetta in Firenze.

3. Far crocette, *Digiunare suo mal suo grado, quasi, invece d'aprir la bocca a mangiare, chiuderla con un segno di croce, o fare la vista d'aver già mangiato, ringraziare Dio con quel segno. O dall'uso che ha il volgo, quando sbadiglia, di segnarsi con croce la bocca, e dallo sbadigliare per fame.* [Val.] *Tasson. Secch.* 4. 48. Sbadiglian tutti e fan crocette a prova, E l'appetito lor cresce lo sdegno.

† Apparecchiare alla crocetta, *Non aver che*

pranzare, o cenare, o far colazione Pont Mod dir los 39 97 Ch i Minuc in not Malm 1 265.

4 *Di cose che han forma di croce, o sim* Bocc Nov 45 16 (C) Avere una margine a guisa d'una crocetta [T] Vor 1 101 Il serpentino è pietra di color verde, scuretta alquanto, con alcune crocette dentro, gialletto e lunghe, per tutta la pietra

[Cont] Segno Cat P Arch 8 Dalle lettere o estremità del quadro, a i fianchi segnati di crocetta sono canne sedici che sono braccia settantaquattro

[Cont.] **Crocetta di S Andrea** Dim di Croce di S Andrea *Spet nat* XII 10 Pezz a foggia di diagonale, o mezze crocette di Santo Andrea

[Fig] Crocette lunghe *Pezzi di legname squadrati e fissati ad angolo retto su altri, detti Costiere coi quali formano un sistema che appoggia sopra un risalto praticato nel colombiere degli alberi di gabbia* Fr Barres de [illegible].

[Cont] Cr B Naut med 1 34 Le teste de' banchi affrontano e sono incastrate nella faccia di fuori, dalle bande della sopracorsia con la sua crocetta che va incastrata e posa sopra la sopracorsia

(Agr) *Tra gli Istriani e quell' ammassamento che i contadini fanno nei campi dopo aver segato il grano; e ogni crocetta è composta di dodici manne* Red Voc ar Mt La Crocetta corrisponde al Covone, come la Manna alla Mannella. E se i fasci sono maggiori, la Crocetta è la Bica, come la Manna e il Covone

Crocetta del moggiuolo V Croce

(Mine) Nome dato da alcuni alla staurotide dell' Haüy Mt

5 † Aritm [Gen] Moltiplicare per crocetta e Fare crocetta, Mod ant di calcolare V Croce

CROCETTA Erba S f Lat [T Pont] Nome volgare di una specie di Verbena (Verbena officinalis) È detta anche Erba [illegible]

CROCETTO S m [M F] *Strumento di acciajo, fatto a guisa di lima a quadrello di cui si servono i Magnani per fare le feruzze negl' ingegni delle* [illegible]

† **CROCIALE** [T] S m *Vie che s'incrocicchiano Più com Crocicchio, ma qui Crociale è Spazio più largo* Cerron Descr Entr 64 (Gh) Era posto al piè del ponte, dalla banda di là, un arco trionfale [illegible] piglava tutto quel crociale delle vie che fa la via di Borgo, il ponte e [illegible] da due lati

CROCIAME S m [illegible] *Distanza da una cima all'altra di un pennone Larghezza d'una vela all'inferitore, propriam Larghezza, e include l'idea di robustezza, come la larghezza delle spalle o del petto dell'uomo* Fr Envergure. In tutt'altro senso ha Pand Crociamen

† **CROCIAMENTO** [T] S m *Cruciamento* Cruciamentum [illegible] lat Medit Arb Cr 16 C Della passione e morte di croce di [illegible]

CROCIANI [T] Rosacroceani V Croce, § 30.

CROCIARE [T] V r ft *Segnarsi della croce come insegna di guerra crociata* (V Crociata), *e imprendere una crociata* G V 7 1 8 (C) I Romani tutti si crociarono contro allo Imperadore Ricord Malesp 132

2 † *Fare sopra a altri il segno di croce* Bocc Nov 60 23 (C) Avendo tutti crociati i Certaldesi

3 Naut *Incrociare delle navi da guerra allorchè tenute diverse rotte per dar la caccia al nemico ovvero per incontrarlo* Franc Croiser Non com Comm Ist Mess 1 5 p 580 (Gh) Avutasi la Ferdinando l'intenzione di far correre le due armate, la grossa di remo, e la sottile per la laguna e crociare [illegible] per ricevere i soccorsi E p 581 I Brigantini che [illegible] crociare a due alla volta per [illegible] Ora dicono Incrociare

4 † Per Cruciare Lat cru io Cruciare Mor S Greg (C) È crociato di eterno tormento. Espos Vang [illegible] nell'altra vita

5 † Marcofecere Vit S Franc 205 C Sempre l'ardore gli cresceva di crociarsi per amore di Cristo (Quasi Essere crocifisso con Cristo, come dice l'Ap)

CROCIATA e † **CRUCIATA** [T] S f Sottint Guerra *o impresa che facevasi in prima contro gl'infedeli nel nome e colle insegne della croce* [T] Le Crociate mutarono in parte le condizioni d'Europa Storia delle [illegible] Prima, Seconda Settima — Crociata di S Luigi — [illegible] — Capitanata da — Capi della — Legati della [illegible] Lett Clem Pap 121 Veeravi patroni et que la cotale crociata [T] Predicarla Bandirla — In senso sim † Batterla Car Lett ined 2 18 Man), *quasi strumentarla che suoni e muova a battaglia*

[T] Andare alla [illegible], colla [illegible], nella [illegible] — Essere della — Tornare dalla

2 Gridar la crociata addosso a uno *Muovere contr'esso persecuzione, oppure non altro che odii e dicerie*

Predicare la crociata, *un impresa qualunque, con calore e apparato*. Stor Eur 4 94 (C) Chiamollo come diremmo noi, alla crociata per guadagnarsi alla Castiglia

3 *Sorta d'imposta dall'orig loro per fine relig* Guicc Stor 16 12 C Il Pontefice aveva concedute al re d'Aragona le crociate del regno di Spagna per due anni delle quali si credeva che avesse a trarre un di un milione di ducati

4 *Di cose che hanno forma sim a croce* Quella *parte della chiesa fatta in forma di croce*

Benv Cell Vit 1 319 Man E arrivai su d'una crociata di strade, le quali vanno in diversi luoghi — Crociata le strade di essi talvolta per *significare il Punto ove più strade s'incrociano*

Garg [T] Crociata, *Legno in croce, sotto tavola o tavolino o altro sim arnese Può essere la crociata intagliata e avere nel mezzo una figurina o altro ornato*

5 *Crocia a dicono i naviganti a que' luoghi onde i vascelli benchè vengano da diverse parti, soglion passare* [illegible]

CROCIATA S f (Bot) *Vaiantia cruciata, che anche volgarm si chiama Crocettina gialla di prato o Erba croce delle macchie* Perenne Targ To.. Ott Istit botan 3 374 (Gh)

CROCIATO [T] *Part pass di* Crociare

Nel senso del Crociarsi a guerra per titolo relig , potrebbe anco uff Crociatosi Più com e *moderno* Ang M 1 7 2 C Sarebbe uscito cogli altri principi nel suo reame crociato per andare oltremare al santo passaggio [T] Cavalieri crociati, Armi crociate — Insegne crociate G V 8 21 3 (Man) Vi mandò in servigio del Papa 400 tra balestrieri e pavesari crociati Fr Jac Tod 3 23 21 Che si mostra Del popolo crociato. [T] L'esercito crociato

2 Cont Segnato di croce Bandi Fior XXXVIII 3 In mezzo fra detti due termini si è crociato un faggio, un faggio bianco crociato,... certi crociati

3 *Il sign deve sentirsi con l'anima più che spiegarsi a parole* S Cat Lett 20 (C) Se il core e affetto suo non è innestato nel crociato amore del Figliuolo di Dio Laso S Cat [illegible] altrove dicendo Beata e dolorosa. Cruciatus part pass , *ma in lat*

CROCIATO [T] S m *Chi sotto le insegne della croce e portando una croce sul petto andava o dicea d'andare alla guerra contro gl'infedeli, segnatam per la conquista di Terra Santa*

2 [T] Borgh Vesc Fior 564 Perchè i sopraddetti Imperadori [illegible] per sentenza della Chiesa e sotto questi nomi di eretici e scismatici condannati, si mise in uso contro di loro come non più nel corpo de' Cristiani anzi strani e contrari bandire la croce, e avvivare i fedeli con l'arme a spegnerli [illegible] non si facea per questa via se non contro gl'Infedeli E si vede per l'storie molti e spesso avere per questa occasione prese le armi, col sopransegnarsi d'una croce rossa Onde si dicevano crociati e quella cotale impresa, La Crociata [Val] Lett Clem Pap 121 Gli Arcidiaconi e loro Cruciati [illegible] i predetti Cruciati

3 Sost *Moneta spagnuola portante una croce; e che valeva più di dieci paoli tosc*

† **CROCIATO** [T] S m. V Cruciato, *per tormento* S m Cruciatus, S m. *aureo lat.* [Val.] Medit Arb Cr

CROCICCHIO e † **CRUCICCHIO** [T] S m *Luogo in cui vie o viali s'incrocicchiano Più com che Crociata La croce è tutto lo spazio che prendono le due vie verso il luogo in cui si tagliano, il crocicchio il luogo dove si tagliano* Ora Comm 578 (C) Giunto su uno crocicchio di due vie che una menava a Milano, altra a Pavia Bart Bass Descr Appar e Comed 37 (Gh) In su crocicchi de' [illegible] del giardino surgevano certe cupole M V 9 43 (C) La bara si pose in sul crocicchio di Porta S Piero (della contrada)

Ass G V. 12 17 5 (C) Poi passava quella fera al crocicchio di sopra infino al campo

Fr Giord Pred S C Alle piazze o ne' crocicchi o ne' mercati. (*Qui vale quel che Ne trivii, il luogo pubblico, e la moltitudine*)

CROCIDAMENTO [T] S m *Atto e Suono del crocidare* Cr [illegible], in Non

2 [T] Fig Crocidamenti accademici, politici, filosofici

CROCIDARE V n. *ass Fare la voce del corvo*. Non com Crociare, *Apul* — Crocare Pl — Crocitare, Bocc [Val] Pomp Vit Plut 7 90 Sentendo corvi che crocidavano già poste le armi si venne in [illegible]

2 E a modo di Sost Pass 43 (C) Lasci alle rane il gracidare, e a' corbi il crocidare

CROCIERA. [T] S f *Attraversamento di legni ferri o sim , a foggia di croce per armatura o ornato d'uno strumento o d'un opera di qualche arte, ancorchè non sia a angoli retti* [illegible]

[Cont] Cel Tipocosm 400 La pietra, il martello, le tavole, le [illegible] la crociera, e 'l tra[illegible], e poi la scuffina a ferro, il raspatore [illegible] [illegible] ale stagno [illegible]

2 Archit [Cont] A crociera, *lo stesso che A croce* Cat P Arch 15 10 Formeremo prima in pianta un palazzo a crociera, tratto dal quadro, ed essendo il [illegible], abbonderanno per tutte le sue stanze di [illegible] luce

Arch Vôlta a crociera *Volta a sesto acuto con i spigoli ossia costole di rilievo* [T] [Cont] Mart Arch 15 7 Le vôlte che nei tempi si devono fare, di tante specie possono essere quante [illegible] nelle case si possono usare cioè a botte, a testudine a similitudine di piatto a crociera, a [illegible] a lunette ed a vela Pall A Arch 1 24 Sei sono e maniere dei vôlti, cioè a crociera, a fascia, a remenate che così chiamano i vôlti che sono di porzione di cerchio, e non arrivano al semicircolo, ritondi, a lunette, e a conca i quali hanno di frezza il terzo della larghezza della stanza [Va] Algar Op 1 30

[Cont] In crociera Vas Vit 1 [illegible] Dividendo l'un vano dall'altro, con pilastri grandi di pietra, sopra i quali [illegible] archi gagliardissimi, e fra l'uno e l'altro le vôlte in crociera

Archit [Cont] [illegible], *per Volta a crociera* Serlio Arch 1 214 e Ma nel capo del tempio sarà una crociera, e questa parte potrà servire per il coro, in capo della quale sarà l'altar maggiore Bart C. Arch 416 67 38 Se a questa tal volta a botte fosse tirata da settentrione a mezzodì se ne attraversera un'altra tirata da levante a ponente, e la intersegazione con pari archi che a guisa di [illegible] concorreranno negli angoli, questa chiameremo noi crociera

3 *Spazio che rimane tra l'uno e l'altro spigolo o peduccio delle volte* (Man) Vas Op Vit 1 [illegible] Nelle crociere delle volte di detta chiesa dipinse molte storie E appresso La seconda crociera fece piena di stelle d'oro

4 *Costellazione australe formata da quattro stelle, a modo di croce* [illegible] Crociera (Mt , Salvin Disc 2 502 (C) Dante espresse il numero delle stelle che quell'asterismo compongono, che dalla loro situazione [illegible] forma detto e la crociera Baldin Decenn Una delle quali chiamò Crociera, presso alla crociera nel polo antartico

5 (Mar) [Fr] *Navigazione d'uno o più bastimenti in paraggi determinati, fatta a guisa di sentinella, di ronda o d'una guardia con gli stessi modi e fini. Chiamasi pure crociera il bastimento o i bastimenti stessi, e i paraggi ov'essi si esercitano* [T] Andare in — Essere di —

[T] La nostra crociera aveva tanti vascelli. — Sfuggire alla

[T] *Il tempo che dura* Crociera di tre mesi

† **CROCIERE** e † **CROCIERO** [T] S m *Costellazione australe che ha quattro stelle disposte in croce*. Pros Fior 4 4 117 (C) Sono [illegible] l'altezza [illegible] avvere del piede nel crociere delle cui stelle i vedovo il vostro settentrionale emisfero, conoscesse la distanza del polo Vedi, *in questo senso* D 2, 1 , Sassett Lett 328 Man)

CROCIERE e † **CROCIERO** S m *Uccello marino*, [illegible], L Franc Le bec-croisé Dial pis Becca in croce [illegible] storto Dial lucch, Crociome Sav Ornit 2 147 Dial milan becch-in-croos, dial ven Becco in crose (Gh

2 Crociere delle pinete, Crucirostra pinetarum, Meyer e Nilson Franc Le bec-croisé perroquet ou des sapins Sav Ornit 2 150 (Gh

† **CROCIERO** [T] V Crociere T *astr* Sassett. Lett. 328 Man)

CROCIFERA S. f. (Astr.) *Si dice così una Costellazione dell'emisfero australe, chiamata ancora* Croce australe *e* Crociera, *perchè per la disposizione delle stelle che la compongono somiglia una croce.* (Mt.)

CROCIFERE Agg. (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante dicotiledoni polipetale, con sei stami ipogini, due de' quali opposti e più corti degli altri; così chiamate dalla corolla, sempre formata di quattro petali disposti in croce. Queste piante sono quasi tutte alimentari, deostruenti ed antiscorbutiche.*

CROCIFERO. [T.] *Agg. Che porta la croce, o Segnato di croce.*

Nel senso del § 2 del Sost. potrebbesi [T.] Un Sacerdote, Un Padre crocifero.

2. † *Crociato. Vill. G. Dec. Marbesc.* 115. (Gh.) Pedoni crociferi. *Nann. V.*

CROCIFERO. [T.] *S. m. Colui che porta la croce.* (C.) Crucifer (di G. C. Prud. [T.] *Magal. Relaz. varie. P.* 42. La quale (croce ei Preteiani) si faceva ... marciar sempre innanzi, come fa il Papa portata da un crocifero. (*E uffizio presso la S. S.*)

† *Per estens., di cel. Menz. Sat.* 12. (Man.)

3. Crociferi. *Nel l'ordine di Religiosi, Ministri degl'infermi, instituiti da S. Camillo de Lellis, portanti al petto cucita una croce di panno rosso e alla spalla destra.*

† **CROCIFICARE.** [T.] V. Crocificcare.

† **CROCIFICCARE.** [T.] *V. a. Conficcare in croce.* Crucifico, *as, del Gr. lat. E così avrebberi anco negli es. di Vit. Plut.* (C.) *S. Bern. Piant. Verg.* (Man.) *Poes. Mor. e div. Trans. S. Gir.* 240. (Gh.) *F.* 257. *La lez. del Pianto c.* 3. *terz.* 33. (*Ist. Ven.* Crocifigate *comproverebbe doversi scrivere non colla* C *doppia. Ivi* (*cap.* 4. *terz.* 33.) *leggesi* Crucifigiare, *ma forse ha a intendersi idiot. sen. da leggere sdrucciolo, cioè* Crucifigere *per* Crucifiggere; *come* Affige *in D.* 2. 33. *per* Affigge.

† **CROCIFIGATO.** [T.] *Part. pass. di* Crocificare, *corr. per idiot. Piant., cap.* 3. *terz.* 33. (*Ist. Ven.*) V. Crocificcare.

CROCIFIGGENTE e † **CRUCIFIGGENTE.** [T.] *Part. pres. di* Crocifiggere, *e come Agg. e Sost.* [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Cristo, avendo andare alla croce, esso in sè godeva, ma de' crocifiggenti lagrimava.

CROCIFIGGERE e † **CRUCIFIGGERE.** [T.] *V. a. Affiggere in croce. Condannare alla ... Far morire con morte di croce. E in Sost., ma i Lat. lo scrivono diviso* Cruci figere. [T.] Non solo gli esecutori della giustizia o i satelliti crocifiggono, ma chi da la sentenza o la provoca o vi consente. [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 38. Se a tali cure si fussero aggiunti tali esempi de' Romani, ch'egli no avessero crucifissi, o altrimente morti, quelli che avessero perdute le giornate, egli era impossibile che... [T.] *Vang.* I sommi sacerdoti lo crocifissero.

[T.] *Vang.* Conviene che il Figlio dell'uomo sia crocifisso. ... *Mor. S. Greg.* 6. 13. (C.) Gridavano dicendo: Crocifiggi, crucifiggi. [Cors.] *Dant. Purg.* 6. — *Fr. Jac. Tod.* 3. 5. 6. (C.) En questa carne fu l'umiltaste, Crucifiggendo quel corpo tenerino. *Lez. da correggere.* — † Crocifiggerono *per* Crocifissero. *Cavalc. Specch. Cr.* 155. (Man.) [T.] *Vang.* Ivi lo crocifissero, e i ladroni uno a destra e uno a sinistra.

Cavalc. Frutt. ling. 219. (C.) Per predicare e difendere la verità, furono e lapidati e segati e crocifissi.

2. *Fig.* [T.] *Ap.* Di nuovo crocifiggono il Figlio di Dio (*co' proprii peccati*).

3. *Altra fig.* [G.M.] Crocifiggere la carne, *Mortificarla. S. Antonino. Op. a ben viv.* Quelli che sono di Cristo, hanno crocifisso la loro carne coi loro vizi e colle loro concupiscenze. (*Dall' Ap.*) [T.] Crocifiggere il corpo proprio, le passioni. — *Vit. SS. Pad.* 2. 83. (C.) Così dee essere nudo lo monaco e spogliato d'ogni materia secolare, crocifiggersi contro alle tentazioni valentemente.

4. *Modo quasi prov.* [T.] Gridare Osanna e Crocifiggi (*e anche parlando in lat.* Crucifige), *Andare agli eccessi dell'ammirazione o dell'odio, del favore o della persecuzione.* E sovente Osanna e Crocifiggi a breve intervallo.

5. *Modo fam.* [T.] Se lo crocifiggono, non dice di sì.

Per estens., di tormento lungo anco mor. che si dia altrui. M. V. 9. 96. (C.)

[T.] *Anco senza voler tormentare, per molesta importunità. Segnatam. d'istanze moleste. Più com.* Mettere in croce. — Ma certe visite crocifiggono quasi alla lettera, tenendo il corpo lungamente confitto, e passando l'anima con chiodi acuti.

[T.] *Ben, nel serio,* Dolori acuti che tolgono il movimento, si può dire che crocifiggono.

CROCIFIGGIMENTO. [T.] *S. m. Atto del crocifiggere. Crocifissione, l'azione del crocifiggere, e la passione e la pena dell'essere crocifisso, e la rappresentazione di questa. Nel seg. sta per la stessa crocifissione. Vit. Barl.* 35. (C.) Per lo suo crocifiggimento sono tutti chiamati Cristiani.

† **CROCIFIGIERE.** [T.] V. Crocificcare.

† **CROCIFISSAJO.** [T.] *Chi lavora e vende Crocifissi. Baldin. Decenn.* (Mt.)

CROCIFISSINA. *S. f.* [T.] Le Crocifissine, *nome di Compagnia relig. in Pistoja.* Conservatorio delle Crocifissine.

CROCIFISSINO. [T.] *Dim. di* Crocifisso *Sost. Dell'imagine sempre, scolpita o intagliata piuttosto che dipinta. Ingres. Feder. IV. in Fir. p.* 17. (Gh.) Le mandò il suo ritratto circondato di diamanti; ma ella glielo rimandò coll'aggiunta di un crocifissino d'argento.

CROCIFISSIONE e † **CRUCIFISSIONE.** [T.] *S. f. Pena e passione dell'essere crocifisso.* [T.] *Avito:* Alla morte del Redentore s'accompagnò la crocifissione de' due passeri di qua e di là pendenti.

Med. Arb. Cr. 76. (C.) Poich'e' fu giunto al luogo del riposo, cioè della sua crocifissione. *Med. Vit. Crist. D.* 140. Quella penosa, mortale crocifissione di Cristo. [Camp.] *Serm.* 23.

2. *Azione del crocifiggere. Cronichett. d'Amar.* 108. (Man.) I Giudei avieno il peccato della crucifissione di Cristo.

3. *Rappresentazione fattane dall'arte.* [T.] Dipingere a ... Quadro della ... Scolpire una ... La crocifissione del tale o tale artista. — Rappresentavasi drammaticamente nel medio evo; e in certe campagne fino a' nostri dì.

4. *Fig.* [T.] *Prosp.* Crocifissione della carne. V. Crocifiggere.

CROCIFISSO e **CROCEFISSO** e † **CRUCIFISSO.** [T.] *Part. pass. di* Crocifiggere. *È in Plin.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 96. In un alber vicino crocifisse Due giovanette. ... *D.* 1. 23. (C.) Agli occhi mi corse Un crocifisso in terra con tre pali. *Lo direi Part. non Sost. nel* 2. 17. Poi piovve dentro all'alta fantasia Un crocifisso dispettoso e fiero Nella sua vista, e cotal si moria. (Amato. *Ma può intendersi altresì Sost.*)

[T.] *Vang.* Questo stesso i ladroni crocifissi seco, rimproveravano a lui. — Non cercate Gesù Nazzareno crocifisso. È risorto, non è qui. *Ap.* Noi predichiamo Cristo crocifisso.

2. *Fig.* [T.] Essere crocifisso con G. C. = *Vit. S. Franc.* 228. (C.) Francesco beato, lo quale era già crocifisso a Cristo, portando sempre nella mente la memoria della croce e della passione di Cristo.

Ass. [F. T-s.] *Fior. S. Franc.* 5. S. Francesco e gli suoi compagni, ... da Dio chiamati e eletti a portare col cuore e coll'operazioni e a predicare colla lingua la croce di Cristo..., pareano ed erano uomini crocifissi quanto alla vita austera, alle operazioni loro.

S. Gio. Gris. 58. (C.) Assai basta, a venire a compunzione, veder te, e considerare la tua vita crocifissa.

[Cors.] Esser crocifisso al mondo, *morto al mondo. Mor. S. Greg.* 5. 3. *Fasc.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 3. Lo Apostolo Paolo può dire: Il mondo è a me crocifisso (cioè morto) ed io al mondo. *Ivi Epist.* 51. ... *Segner. Mann. Febbr.* 1. 2. (C.) [Val.] *Fortig. Ricciard.* 13. 13.

3. *In senso profano. Fir. Luc.* 1. 1. (C.) Crucifissi dall'amore. [T.] *Men profano sarebbe di dolore qualsiasi, segnatam. corp., massime se pazientemente sofferto.*

CROCIFISSO e **CROCEFISSO** e † **CRUCIFISSO.** [T.] *Sost. del Part. V. nel* § 1 *del Part. i due es. di D., de' quali segnatam. il secondo può prendersi per Sost.*

2. *Più com. di G. C.* [T.] *Un Inno:* Santa Madre, imprimete le piaghe del Crocifisso nel cuor mio fortemente.

[T.] Deporre a' piedi del Crocifisso i proprii dolori. Affidare i segreti dell'anima a Lui.

3. *La fede e la legge di G. C.* [Val.] *Lett. Greg. Pap. a Fed. II.* 108. Il quale tu hai dispogliato di tutti i suoi beni, stando lui a defensione della croce, ed al servigio del Crocifisso.

4. *Dell'imagine rappresentata dall'arte. Mirac. Mad. M.* 4. (C.) La 'magine del Crucifisso. *G. V.* 4. 16. 2. *Tav. Rit.* Va alla cappella avanti lo Crocifisso. *Ivi.* Cappella ... laddove si ha un piccolo Crocifisso. [T.] Altare del. (Tav.) *Cell. Oref.* 95. Aveva tirato la sua piastra d'oro in modo triangolo, più grande che il detto modello di Crocifisso, due gradi a in torno in torno. [T.] Un bel Crocifisso. — D'oro. *Ma meglio* di legno.

5. *Modi fam.* [Sav.] Aver la croce e il crocifisso, *dolori sopra dolori. Giul. Lett.* 12. [T.] *Prov. Tosc.* 350. Scrupolo di tarlo, che rode il Crocifisso e lascia stare il chiodo. (*Di chi s'astiene dal male che non può fare.*) = Fare di un sorbo un Crocifisso, *di cosa dappoco, cosa di valore; il contr. di* Far d'una lancia un punteruolo, *e sim.* (Gh.) *L. Algar.* 10. 343. *lo da tra i modi del pop. fior.*

Altri mod. volg., che restano a documento delle tradiz. e de' costumi. † Stare alle spalle e alle spese del ... *Mangiare a ufo. Lasc. nov.* 4. *Cen.* 2. *pag.* 99. (Man.) [T.] *Prov. Tosc.* 214. I vescovi in Roma sono come i Crocifissi in bottega del legnajuolo: *ai quali nessuno si leva il cappello.*

CROCIFISSORE e † **CRUCIFISSORE.** [T.] *S. m. Verb. da* Crocifiggere. *È in Prud.* ... *Cavalc. Med. cuor.* 285. *car.* (C.) Non avesti in orrore ... lo discepolo che ti negò, non eziandio li tuoi crocifissori. *Serm. S. Ag.* D. Pregò il Padre per li suoi crocifissori.

CROCIFORME. *Agg.* (Bot.) Piante crociformi. V. Crocifere.

[D. Pont.] Corolla crociforme. *Dicesi quella che è formata di quattro petali contrapposti due per due in forma di croce, e muniti di un unghia molto lunga nascosta nel tubo del calice.*

CROCINO. [T.] *S. m. Abitante di Borgo la croce in Firenze, e di fuori di quella porta. In senso sim. nel Borghin. Lett.* 124. *in Prose fior.* IV. 141. — *Gli è come una specie di Camaldoli.* V.

CROCIONA. [T.] *S. f. Croce grande, non in tutti i sensi di Crocione, quasi sempre imagine in materia solida.*

CROCIONA. *Agg.* Erba crociona. *Nome volg. dell'Irione, Erysimum officinale, detto anche* Erba cornacchia. *Targ. Tozz. Ott. Ist. bot.* 3. 18. (Gh.)

CROCIONE. [T.] *S. m. Accr. di* Croce. *Sempre fam. Grande e pesante imagine del crocifisso o della croce.*

2. *Fig. Tribolazione.* [M. F.] *Fag. Rim.* 1. 172. Chi ha da camminar, s'è impegnato, Se solo al giogo e ha sulle spalle un peso, Unito ad un crocion si sinsurato?

3. *Segno di croce. Benv. Cell. Vit.* 1. 174. (C.) Il Papa, alzato le mani, e fattomi un potente crocione sopra la mia figura, mi disse che mi benediva. *Car. Lett. Guid.* 180. (Gh.) *Rusp. Son.* 11. (Man.) Fra crocioni (*in mezzo ai segni di croce*).

Som. segno di maraviglia o paura. V. Croce. *Lasc. Cen.* 3. *nov.* 10. *p.* 265. (Gh.) F farci così i maggiori crocioni del mondo, doveva a ogni poco ... *Fag. Rim.* 13. 225. (M.) Conviera stupire e far crocioni. *Lasc. Rim.* 1. 243. (Man.) Chi se potesta or leggere e vedere I canti e le moderne invenzioni, Voi vi fareste mille crocioni. *Non sarebbe a essere quadrisill., come qui.*

4. † Far crocioni delle braccia, *in atto d'umiliazione o preghiera.* V. Croce, § *ult.* [Val.] *Cersin. Terracch.* 16. 42.

5. *Stare a digiuno, Stentare.* V. Croce *e* Crocetta. *Papin. Burch.* 106. (Gh.) Se noi' noi) non fossimo noi che ti dessimo da campare, per la poesia ... faresti de' crocioni, staresti a denti secchi.

6. Fare un crocione a un credito, *Darci di penna per non ne tener più di conto, come disperato.*

[Rig.] *Condonare un trascorso.* Anna! per questa volta e' ho fatto un crocione. Non se ne parli più. (*O dal cancellare il debito, o dal benedire assolvendo.*

7. Fare un crocione a luogo o a pers. *Non ne voler più sapere, Lasciarlo e mandarlo segnato e benedetto, come dicesi famigliarm. In senso sim., Cancellarlo dal numero delle cose che si contano, dalla memoria. Menz. Sat.* 2. *p.* 41. (Gh.) E fatto un crocione alla bottega, Voller cocchi, cavalli, e servitore. — (Man.) Andiamo nel tal luogo? Io non vengo, per me ci ho fatto un crocione.

(Man.) Al mio sarto ci ho fatto un crocione.

(Man.) *Dicesi che uno ci può fare un crocione, allorchè, avendoci mancato, torna a chiedere qualcosa, ed accennare che Non saremmo più per fargli servizio.*

2 *Per col. Croce di cavaliere.* [Val.] *Ris. Sat.* Certi pittor… Che fanno i Raffaelli e se l'allacciano, Portan sul ferrajuol cento crocioni.

3 Cavallo da' crocioni bianchi, [illegible] *e a pere per dispr… giacchè anche i cavalli di pelame bigio soltanto hanno due liste in croce.*

CROCIONE [T.] *S. m. Uccello silvano. V.* Crociere. (*Alb.*)

† **CROCISEGNATO** [T.] *Agg. e Sost. Crocesegnato.* Ott. Com. Par. 15. 301. (*Man.*) *Qui vost.*

† **CROCITANTE.** *Part. pres. di* Crocitare. *Che crocita.* Lor. Pass. 15. (*Mt.*) *Luca. Pred.* 1. 10. *Berg.*

† **CROCITARE.** *V. n. ass. Aff. al lat. Crocitare, che in Lucr.* Lo stesso che Crocidare. [Camp.] *Ital. S. Greg.* 2. 9. Lo corvo con la bocca aperta, e con le ali tese cominciò ad andare d'intorno a questo pane e crocitare. — Varch. *Rim. Past.* E Sertendo Napo il crocitar d'un corbo, Lascia tutta sonarrita andar la treccia. *Sannaz. Arcad. Eg.* 12. 223. (*Mt.*) Talor d'un'alta rupe il corbo crocita.

Varch. *Ercol.* 162. (*C.*) [illegible] sono molti altri, come de' ver… il crocitare, proprio che [illegible]

† **CROCIUOLO.** *S. m.* Lo stesso che Crogiuolo. *Segner. Pred.* 3. 3. (*Man.*) Non vi è sicuramente [illegible] più attivo, più operante, più acre che quello d'un vivo crogiuolo.

2 *Tras. Red. Lett.* 2. 13. (*C.*) Alcune cose non possono reggere al cimento della prosa.

CROCO. *S. m.* [illegible] *Genere di piante della famiglia delle Iridacee e della Triandria, ma… del sistema di Linneo. Tutti i croci hanno i fiori grandi, vagamente colorati in rosso o in giallo, … per gli stimmi più o meno … e frangiati, e sono appropriati al … della specie denominata da Linneo Crocus sativus, volgarmente Croco, … che somministra in droga conosciuta sotto il nome Zafferano. Aureo lat.*

Camp. [*Sol. Epit.* Lu… a produce migliore croco di tutte l'altre provincie. … *Amm. Cant.* 5. 122. (*C.*) Or qual [illegible] senza odor far vago [illegible] Del dolcissimo April [illegible] il croco. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. Quel che par che abbia d'occhi di civelle Foderata la pelle, Ov' [illegible] … [Sav.] *Lorenz. Torr.* 9. 25. Dopo averne [illegible] del croco Gir riverso sovra [illegible] fuoco. *E* 13. 40. Erano il biondo croco [illegible]

(*Bot.*) [*D. Pont.*] Croco bastardo. *Nome volgare del* Zafferano. Carthamus tinctorius. *L.*)

[*D. Pont.*] Croco dei prati. *Nome volgare del* Colchico d'autunno. Colchicum autumnale, *L.*). V. Colchico.

[*D. Pont.*] Croco delle Indie. *Nome volgare della* Curcuma tinctoria. *L.* [illegible] Curcuma.

3 (*Chim. e Farm.*) [*Sel.*] **Croco di Marte.** *È il Perossido di ferro quando nel preparato si ottenne di colore … cioè di un giallo rosso simile a quello dello zafferano. Se ne hanno due varietà, il* Croco di Marte aperiente *ed il* Croco di Marte astringente. *Il primo è il perossido di ferro tenuto in modo da averlo combinato coll'acqua, e detto perciò* anche Idrato di perossido di ferro; *il secondo è il perossido di ferro quale si ricava dal detto idrato per via di … calcinazione al fuoco.* — *Art. Vetr. Ner.* 1. (*C.*) Il croco di Marte non è altro che una sottigliazione e calcinazione di ferro. *E appresso*: Questi secondi modi di far il croco di Marte con … facilità non si dee disprezzare. *Red. Cons.* 1. … Io le … acciajo la prenda … la mattina a buon ora in boccone…, poi si serva del croco di Marte aperiente, ovvero di quell'altra preparazione che chiamano spuma di Marte aperiente. *E* 154. Si avverano il sal d'acciajo, il croco di Marte aperiente, il vino acciajato.

4 Croco del ferro *si dice anche talvolta per Ruggine semplicemente. Cocch. Bagn.* (*C.*) La ruggine [illegible] a chiamano i … croco del ferro.

E Croco assol. [Val.] *Cocch. Bagn.* 57. Il quale ferro viene facilmente disciolto in croco dal contatto della medesima acqua.

CROCODILO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Crocodilus. (*Tom.*) Coccodrillo. *Car. Apol.* 200. (*M.*) Che credete voi che fosse? un drago? un basilisco, un crocodilo? nessuno di questi. *E Rim.* Crocodilo che l'uom divora, e geme.

[*Cont.*] *Cit. Tipocosm.* 231. E questi, [illegible] si chiamano e acqua, e terra … sono … tamo, il crocodilo, e 'l suo muover la mascella di sopra.

CROCOTTA. *S. f.* (*Archeol. Eud.*) *Lat. aureo* Crocota.

veste gialla ricamata a fiori, che portò una Dacco e [illegible] … così dal colore del croco.

CRO CRO. *Imitazione della voce de' corvi, e delle cornacchie. Gr. S. Gir.* 30. (*M.*) Questa significa la corta che dice cro cro. *Franc. Sacch. Rim. Sr.* … corbo, allor faccia cro cro. *Alf. de' Pazzi. Rim.* 3. 179. Le cornacchie hai posto il tesoro … cantando per diritto Fan cro cro cro cro cornacchine.

CROGIARE. [Fanf.] V. a. Crogiolare. Rosolare. V. … *der. den.* … *La reggiura il Solerini.*

CROGIATO. *Agg. Pare abbreviatura di* Crogiolato. [M. F.] *Ricettario antico. MS.* 11. Fa bollire tanto che del vino … rimanga, e l'erbe siano crogiate.

2. *E per* Crogiolato, *Che si crogiola, nel signif. di* Crogiolare, § 2. *Alf.* 1. … *e modi tosc.* p. 41. (*Mt.*)

CROGIOLARE. *V. n. pass. Ben cuocersi. Stagionarsi. Avere il fuoco a ragione; e diceasi de' commestibili.* (*T.*) *Lo deriverei da* Crogiuolo, *altri da Rog…, che, …* [illegible] *… ponente acrem … che dal … dore che piglia la carne crocciolone.* V. *anche* Crogiolo. (*Man.*)

Alleg. 75. (*T.*) … Crogiolare … olette — Crogiolare un pasticcio. (*Bel. lire e pan.*)

2 *N. M.* … *Alt. Mettere i vasi di vetro, appena formati, così caldi nella camera dove è un caldo moderato e quivi lasciarli stagionare e freddare a poco a poco, come si dice, la tempera.* (*Fanf.*) *Man. Molm.* (*Mt.*)

3 *Per simil.* Crogiolarsi *dicesi di chi sta molto nel letto, o al fuoco …, e piglia tutti i suoi comodi.* Buon. *Fier.* 2. 2. 6. (*C.*) E chi … il crogiolarsi Nel letto a suo talento. [Val.] *Fr. Ajon.* 1. 12. Quivi al gran freddo, al sol si crogiolava, Massime allor che non tirava vento.

4 [T.] *Fam. Aff. a* Deliziarsi, *in cose per lo più materiali, quelle che compiacciono … e si … e si alletta.* — *Menzin. Sat.* 1. (*Mt.*) S'… crogiola, … Virgilio, Che dove ed ignoranza il tenga salvo.

[T.] … *dicel … meno spediale ma non è assai pr.* [Fanf.] Ho letto quel libro e mi ci son propria crogiolato.

CROGIOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* Crogiolare.

2 *Fig. Sommamente. Matt. Franz. Rim. burl.* 111. (*C.*) Egli … una … morbida bambagiosa, Morbida, crogiolata e stagionata.

CROGIOLETTO. *S. m. Dim. di* Crogiuolo. (*Fanf.*) *Biring. Pirotec.* 2. 7. 66. … ma poi … crogiolo … e se si potrà di fonderlo (*l'argento*) tutto insieme … fonderete.

CROGIOLO. *S. m. Cottura lunga che si dà alle vivande a fuoco temperato.* (*C.*)

2 Dare il crogiolo, *parlandosi di vasi di vetro, vale* Crogiolare, Temperare. (*Mt.*)

3 Pigliare il crogiolo *vale* Crogiolarsi, Stagionarsi. (*C.*)

4 *Fig.* **Pigliare, o Prendere il crogiolo,** *fig. per* Crogiolarsi *nel signif. di* Crogiolare, § 3. *Malm.* 2. 50. (*C.*) Così con tutti i comodi e … Dopo una bella … crogiolo si prese. *Min. Malm.* (*Mt.*) E di qui [illegible] dell'uomo … attendiamo pigliare il crogiolo, quando dopo una lunga … egli continua a stare … al fuoco, fine … in … vecchio.

5 *E. per* Crogiuolo. [T.] *Biring. Pirotecn.* 109. Fassi … comunemente con un fornello piccolo o grande … con legname e carboni senza vento di mantici, ma non senza aere ventoso.

[*Cont.*] *Biring. Pirot.* 1. 8. I … crogioli erano di terra … Valenza … overo gli fa eran … fatti la … Vienna, ed erano grandi molto. E *anco* Crogiuolo.

CROGIOLONE. *S. m.* [*Cont.*] *Acer. di* Crogiuolo. *Biring. Pirot.* 1. 8. … di due … o due … crogioloni, con quel rame tenuto già lo … bessimo [illegible]

CROGIUOLO. *S. m.* Coreggiuolo. (*Cher.*) [*Sel.*] *Vaso per lo più di forma conica … o cilindrica od ovale, con uno o tre becchi all'orlo superiore, od anche senza, formato di terra argillosa resistente alla fusione, impeciata, o no, con polvere di … e … si fondono i metalli ed altri corpi. I crogiuoli si fanno altresì di ferro, di platino, di argento, di rame, e di altre materie secondo l'uso.* [T.] *Lat. barb.* Crucibulum (Crusol … Fr. un vaso di terra … gerem. Kroes. fr. Cruche, e del Crogiuolo … Aff. anco al … Altri lo derivan dalla fig. del metallo, quasi cruciato dal fuoco. V. *anco* Coreggiuolo.

[*Cont.*] *Biring. Pirot.* III. 1. In un crogiuolo, con 2 dappiù … piombo, coperto e ben lutato fa fondere e … la …

Segner. Mann. Giugn. 23. 1. (*Mt.*) Quell'industria egli mette a purgare gli uomini dalle loro malvagità, quella sollecitudine, quello studio che mette un chimico a purgare l'argento nel suo crogiuolo. *E Crist. Instr.* 2. 21. 2. (*Mt.*) Purga l'oro nel crogiuolo.

[*Cont.*] **Fondere a crogiuolo.** *Cit. Tipocosm.* 397. Fondere, o con legna, o … carbone, o a carbone, o a vento, o a canne, o a crogiuolo. *Biring. Pirot.* VII. 1. Il fondere a crogiuolo è quel modo che nelle cose piccole si … Fassi in due modi, con vento di mantici, e con fornello a aere.

2 *E detto in modo allegorico. Segner. Mann. Giug.* 23. 1. (*Mt.*) Che se vuoi sapere qual sia … questo crogiuolo di cui il Signore si serve, si è la tribolazione. *E* num. 2. Qualor Iddio ti ponga, come l'argento, dentro il crogiuolo d'una tribolazione assai forte ti purgherà. [T.] Crogiuolo dell'esperienza.

3 *Termine delle fonderie.* [M. F.] Crogiuolo, *detto anche* Poffa, *è una Cavità prismatica, praticata nel piano del fuoco, nella quale si eseguiscono le diverse operazioni del raffinamento del ferro nei forni fusorii …. Nei forni … od alti forni … e la Parte inferiore in cui si va raccogliendo la ghisa, di mano in mano che si forma e cola al basso.* V. *anche* Coreggiuolo.

† **CROJO.** *Agg.* [T.] *Quasi contratt. da* Corrano, *ma forse è suono imit., come* Crudo *e sim.* Duro, Crudo, Zotico, *Che non acconsente, Intrattabile. Simile ad uomo lasciato e poi crescero.* (*C.*) *T. D.* 1. 30. Era croja. Così crudus … Lat. … era infermo … *Pucoff.* (*C.*)

2 † *Trasl.* Rozzo. Rustico. *Lib. Am.* (*C.*) Parlavasi di due cavalieri consorti, e d'una casa … diversi lati, che quelli dell'uno sempre erano stati gentili e … quelli dell'altro sempre croj e villani. *Franc. Sacch. Nov.* 47. *Fr. Giordano. Pr.* 21. 128. *Pass.* 315. *Camp. Bibb. Ben.* 11. 15. … *Dittam.* 1. 27. (*Mt.*) … Nel fin. *Dep. Decam.* citano anche la Tav. rit. e il … Bon.

3 † *Per* Adirato, Imbronciato. *Dittam.* 1. 4. (*C.*) Perchè … parlo … e croja, Ed io rimasi.

4 † Crudele, Malvagio. (*Fanf.*)

5 † Che fa cera … (*Fanf.*)

6 † Lingua croja *dicesi per* Lingua o Lingue maledicente. (*Fanf.*)

CROLLAMENTO. *S. m. Da* Crollare. *Il crollare. Volgarizz. Cr.* 4. 47. 5. (*C.*) E … aperimento, … alcune fa pro l'aceto al crollamento de' denti. *Zibald. Andr.* 118. Crollamento di … movimento di pietre.

CROLLANTE. *Part. pres. di* Crollare. *Che crolla.* [Camp.] *Met.* … Questi crollante le tempie biancheggianti di canuti capelli … movendo.

2 *Cattaneo.* 1, 9. *Nuof. Fier.* 383. (*Mt.*) Sinadocchia colla crollante testa li sposò tosto con turbato ciglio.

3 [T.] *Non com.* … due … preced. ma com. Mura crollanti, … che minaccia caduta o per … che non è bene … sodo.

Fig. [T.] *Red. Op.* … Crollanti imperi.

CROLLARE. *V. a. Muovere dimenando in qua e in là.* … [T.] *Aff. al* … *Ma forse suono imit. composto dalle idee di* Quasso *e di* … Alt. … dal … che non basta a provare l'etim. del … in … Crollare per … Crollare, e … Altri da Corollare, ma men bene. — *Bocc. Nov.* 15. 30. (*C.*) E come … fosse, crollasse la fune. *Dant. Purg.* 5. Sta come torre ferma, che non crolla Giammai la cima per soffiar de' venti. *Petr. canz.* 37. 1. E degli occhi escon onde Da bagnar l'erbe, e da crollare i boschi.

2 Crollare il capo, *e* la testa. *Dimenarlo in segno di minaccia, o sim. Bocc. Nov.* 98. 40. (*C.*) Di quello, crollando la testa e … sì … *Dant. Inf.* 22. Cagnazzo a cotal motto levò il muso, Crollando il capo.

… [*Cam.*] *Gent. Prov.* 114. Se uno del volgo ti vene per la via pubblica o per la … con un libro in mano, … per farsi il segno della croce … questo libro.

3 Crollare il capo *vale anche* … *Buon. Fier.* 4. 3. 2. (*Mt.*) Io crollai il capo, e 'l crollar meco gli altri.

[T.] *Atto di biasimo o di disprezzo o di dispetto. D.* … 22. … *guasto un diavolo* … *barattiere* … Crollando il capo, e disse … andava … pensato per gittarsi giuso! le sfuggire agli artigli nostri. Vang. I passanti le bestie [illegible] crollando il capo.

In senso più male. Dant. Purg. 27. Ond'e' crollò la testa, e disse: come? Volemci star di qua? Indi sorrise. (Il ricorre col nome di Beatrice [illegible] D. a entrar nella fiamma) [Camp.] Mirceod. leggon la fronte.

4. [Camp.] Crollare le penne, fig., per Battere l'ali, Agitare i [illegible]. Dant. Purg. 32. E 'l Grifon mosse il benedetto carco Sì che da però [illegible] penna crollonne. (Accenna alla mansuetudine di G. C., di cui è simbolo il Grifone, mansuetudine che abborre dal [illegible] [illegible] in fatto di religione.)

5. Crollare via. S. notere lungi da sè. Sant' Agost. C. D. l. 14. 121. (Gr.) Certi animali crollano via le saette fitte loro addosso.

6. [illegible] [T.] Cresc. 5. 13. Fa forti i denti che crollano. E 9. 71. I denti si scalzano e crollano. = Dant. Inf. 26. (C) Lo maggior corno della fiamma antica Cominciò a crollarsi. Pallad. 1. 9. (Mt.) Siano i travicelli e correnti piani, e sodi, sicchè per andare su per lo palco non si crolli l'edificio.

7. Crollarsi per Commuoversi, Sommuoversi per terremoto. [Val.] T. Liv. Dec. 4. 21. 392. La terra si crollava spesse volte, e gittava molte case per terra. F. Dec. 7. 6. 159. O però che la terra si crollò, o per altra forza, nel mezzo del mercato si aperse la terra.

8. [G.M.] Di chi sta lì fermo, impalato: E' non si crolla! Anche di chi non si scuote per minacce, o sim. Non c'è pericolo che si crolli! (Forse più com. Scrollarsi.)

9. Trasl. Disordinarsi, Uscire d'ordinanza. M. V. 11. 54. (Mt.) I nostri nel principio dubitarono e crollaronsi.

10. [T.] La forza che dà il crollo, non l'atto del patirlo o dello scuotersi. Giotto in Vas. 1. 318. A ben far difizio (edifizio) si vuoi (devesi) si provveder dal fondamento Che per crollar di vento... non si regga.

CROLLATA. S. f. Voc. dell'uso. Crollamento, Crollo. (M.)

CROLLATELLA. S. f. Dim. di CROLLATA. Leggier crollo, Piccolo crollamento. Leon. Lett. Berg. (Mt.) [T.] Più anal. all'uso vivo, ancorchè non com. Crollarina.

CROLLATINA. [T.] V. CROLLATELLA.

CROLLATO. Part. pass. e Agg. Da CROLLARE. March. Lucr. 2. 1626. (M.) Così della gran macchina del mondo Le mura eccelse, alfin crollate e scosse, Cadranno un giorno.

CROLLATORE. Verb. m. di CROLLARE. Chi o Che crolla. Non com. Bellin. Disc. 1. 265. (M.) Portatori d'impeto, e d'[illegible] qual d'arco saettatore..., qual di vento crollatori delle montagne.

CROLLO. S. m. Scotimento, Scossa. Buon. Fier. 4. 3. 2. (Mt.) Un nuovo crollo confermò il rifiuto Primiero.

2. Trasl. Tracollo, Mutamento, Danno. G. V. 11. 87. 3. (C) La nostra città di Firenze riceve le gran crollo, e male stato universale. Petr. cap. 1. Che gli diede in Tessaglia poi tal crollo. Amet. 91. Avvegnachè più volte si siano [illegible] [illegible] alla sua salute, e crolli da temere [illegible] le abbiano donati, sempre è [illegible] stato [illegible] maggiore.

[T.] La morte di quel uomo fu un gran crollo. — Quella malattia, Quella disgrazia è stata per lui un gran crollo.

3. Dar crollo, Dare un crollo, Dar crolli. Crollare. Dant. Purg. 21. (C) Ma dinne, se tu sai, perchè tai crolli Diè dianzi il monte. E Inf. 25. Rilegollo, Ribadendo sè stessa sì dinanzi, Che non potea con esse dare un crollo. Car. Mattacc. 1. (Mt.) Frugalo tanto, che slinche E rimettilo in gelo; e se dà crollo, Senza rimessïon tiragli il collo.

4. [Cors.] Dar crollo ad una cosa vale Farla mancare, Cancellarla. Ariost. 28. 16. Che nè tempo, nè assenzia mai dar crollo... Potrà a quella memoria salda e forte.

5. [Cors.] Dare il crollo ad una virtù vale Perderla, Distruggerla. Menz. Sat. 4. Quanti dier ivi ad onestade il crollo.

6. [Val.] Dare un crollo sulle forche, Essere impiccato. Ar. Fur. 13. 26. [illegible] Non fuora fede innanzi al Re del vero, Avrebbe dato in su le forche un crollo.

7. E Dar crollo per Muoversi. [Val.] Lasc. Cen. 1. 3. 297. Gli legarono le braccia e le gambe di maniera, che non poteva pur dar crollo. E 1. 8. 327. Trovandosi legato, che dar non poteva crollo. — Lor. Calv. (Mt.) Ma poichè vide le braccia distese A Sinetor, che non dava più crollo.

Onde Senza far crollo vale Senza far mossa. [Val.] Forti. Ricc. 19. 33. Cadde morto colui senza far crollo.

8. Dare il crollo alla bilancia, fig., vale Dar cagione ad alcuna risoluzione, trattandosi di cosa dubbia dove alcuno sia irresoluto. Dep. Decam. 55. (M.) Onde si dice una ragione, una considerazione, un rispetto aver dato il crollo o il tracollo alla bilancia.

9. Dare il crollo, e Dare l'ultimo crollo vale Morire. Buon. Fier. 1. 2. 2. (C.) Che chi nascendo nasce di tempre tali, E sì del[illegible] l'appoggia [illegible] sua vita, Che sempre par che a [illegible] crollo senta. Ar. Fur. 15. 87. E il busto che segata troncato il collo, Di sella cadde, e diè l'ultimo crollo.

[T.] E in altro senso, I negozi, gl'interessi, le imprese, gli Stati, dànno [illegible] crollo, crollando da sè, o altri [illegible] il crollo [illegible] [illegible] l'crollo.

10. Dar gli l'ultimo crollo vale Andare in rovina. Buon. Tanc. 4. 3. (M.) E [illegible] gli [illegible] ultimo crollo.

11. Essere in sul crollo della bilancia vale Essere in bilico, Essere [illegible] [illegible] cadere. Morg. 18. 44. (C) E' ci sarà fatica, car signore, Racquistar questi con spada o lancia: Tanto in su crollo son della bilancia.

12. [Val.] Colpo, Forza, Veemenza. Ar. Fur. 23. 59. Ma tanto fu della percossa il crollo, Che la vita gli tolse, e roppe il collo.

13. [Val.] Fig. Al primo crollo. Alla prima botta. Morg. 18. 187. La sete se n'andrebbe al primo crollo.

CROMA. S. f. (Mus.) Una delle figure o note della musica rappresentata da un O chiuso, con un taglio al di sopra o al di sotto, da cui ne [illegible] [illegible] una e vale due semicrome, o quattro biscrome. (Fanf.) (Dal colore diverso con cui si segnava. Gr. Χρῶμα, Colore; o dall'essere il colore come un risalto agli oggetti. [illegible] [illegible] in gr., [illegible] in lat.)

[Cont.] Cit. Tipocosm. 472. Le note, [illegible] [illegible] valore, cioè la massima, la lunga, la breve, la semibreve, la minima, la semiminima, la croma, la semicroma, il punto.

(Mus.) [Ross.] Zarl. 1. 3. 57. (La qual semiminima si divide in due crome. Don. 2. 25. 76. Si deve anco guardare l'accorto compositore, [illegible] sempre [illegible] [illegible] passare da un estremo all'altro, come per volere esprimere celerità e prestezza, da note lunghissime di brevi o semibrevi passare a molte crome e semicrome. [Val.] Salvin. Not. Ros. 27. Quel dirompere di minime e semiminime e di crome. [M.F.] Giust. Poes. Lasciando per il suon dell'alfabeto Crome e biscrome.

2. Fig. [Tor.] Capo. R. p. 252. Far le battute [illegible] [illegible] che le crome.

CROMATICAMENTE. Avv. (Mus.) [Ross.] Da CROMATICO. Alla maniera cromatica, Secondo il genere cromatico. Don. Comp. 15. 83. Negli instrumenti accordati cromaticamente, o enarmonicamente (il Dolono e il Semidilono vi si trovano in atto. E Ann. Tratt. 1. 13. Perchè tali corde sono anche [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] più [illegible] possono adoperarsi non cromaticamente, ma metabolicamente. Zarl. 1. 4. 41. Se noi riguarderemo bene a tutti gl'istrumenti che sono atti a far concenti, [illegible] si possono dividere cromaticamente, cioè secondo la scala cromatica.

CROMATICO. Agg. Da CROMA. Aff. al Gr. Χρωματικός. Dicesi di un genere di musica, a cui son necessari alti segni per esprimerla, come [illegible] [illegible] accidenti, e consiste nella progressione de' suoni per mezzo tono. (C) [illegible] in Varr.

[Cont.] Barbaro, Arch. Vitr. 229. Tre sono dunque i generi della melodia: Cromatico, Diatonico, Armonico. Cromatico è quello, che più abonda di semituoni nel suo compartimento. Croma significa colore; e perchè questo genere come colore si reputa dalla prima intenzione, però è così nominato. [Cors.] Plut. Adr. Op. mor. 2. 8. E perchè la maniera cromatica della musica dissolve l'anima, e la ferma e la restringa l'armonica.

2. (Mus.) [Ross.] Di Accordo. Quello che contiene uno o più intervalli cromatici.

[Ross.] Di Corda. Che serve al Genere cromatico. Zarl. 1. 3. 57. Nè questa corda [illegible] [illegible] potrà chiamarsi cromatica, conciossiachè per sè stessa in mezzo da parte alcuna non si può avere il trihemituono.

[Ross.] Di Intervallo. Quello che non si può misurare diatonicamente senza l'ajuto del semituono cromatico. Intervalli cromatici sono i diminuiti e gli eccedenti. Zarl. 1. 2. 15. Cromatico (quello intervallo) del semituono minore (cioè, del semituono cromatico, che allora computavasi più piccolo del diatonico).

[Ross.] Di Modulazione. Che tocca il genere cromatico. Zarl. 1. 3. 57. Onde nascono alcune modulazioni, che non si possono chiamar diatoniche semplicemente, nè cromatiche.

[Ross.] Di Moto o Movimento. Quello in cui la melodia procede per intervalli cromatici, benchè misti coi diatonici.

[Ross.] Di Scala. Quella, in cui ogni Seconda maggiore è divisa in due semituoni, diatonico e cromatico.

[Ross.] Per Nota alterata. Don. 2. 23. 67. Certe corde metaboliche (cioè, mutatrici di tuono) oggi tenute per cromatiche.

3. Canto cromatico dicesi un Genere di canto che procede per [illegible] di semituoni. (C)

4. E in forza di Sost. Bart. Ricr. 2. 16. (M.) Cambiare improvvisamente tuono, e passar d'un allegro in un cromatico [illegible].

5. Fig. [Val.] Soave, Amoroso. Buonarr. Ajon. 2. 79. E chi agli eburnei tasti e pon d'oro Con suon sommesso cromatiche corde.

6. Per simil., e in ischerzo, detto de' bastoni. Ros. Sat. 1. (Mt.) Benedette le donne de' Ciconi Che fêro al canto d'Orfeo la battuta Coi cromatici lor santi bastoni.

7. (Pitt.) [Manf.] Voce greca che significa Colorito. Dicesi nella pittura Parte cromatica quella del colorito, che è una delle tre parti di detta arte.

CROMATISMO. S. m. (Mus.) [Ross.] Astr. di CROMATICO.

CROMATISTA. S. com. (Mus.) [Ross.] Chi è versato nel genere cromatico, od ha per esso una predilezione. Zarl. 1. 3. Hanno opinione i moderni cromatisti che nelle cadenze si possino (possano) usare qualsivoglia intervallo.

CROMATIZZARE. V. a. (Mus.) [Ross.] Render cromatico. Don. Ann. Tratt. 1. 12. Sì come per l'uso d'una sola diesis, una melodia si può chiamare cromatizzata, così [illegible] semituono [illegible] usato, si può [illegible] [illegible] una melodia.

CROMATIZZATO. Agg. (Mus.) [Ross.] Da CROMATIZZARE. Don. Ann. Tratt. 1. Non si possono nè debbono tali melodie chiamare cromatiche, o cromatizzate, ma metaboliche.

CROMICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Aggiunto ai nomi generici di Acido, Ossido, Solfuro ecc., concorre a formare i nomi composti con che si designano le combinazioni del cromo coi metalloidi.

CROMMA. S. m. [T.] Accad. lett. Lamentazione del coro. Una tra le parti dell'ant. tragedia. Fanf.

CROMO. S. m. (Chim.) [Sel.] Metallo che si estrae da certi minerali per via di operazioni chimiche, e che nelle sue combinazioni cogli altri corpi produce composti colorati, onde gli venne il nome di Cromo.

CROMOLITOGRAFIA. S. f. (Ar. e Mes.) [Sel.] Litografia a colori, ossia quella specie di arte litografica con che si stampano i disegni a colori variati, imitando particolarmente le pitture a tempera.

CRÒNACA e CRÒNICA. [T.] S. f. Narrazione di fatti [illegible], per [illegible] [illegible] anni non pochi ed esposti e accennati semplicemente, secondo la successione de' tempi. (Dal gr. Χρόνος, Tempo, il neut. plur. Chronica, che in Plin. si fece a noi fem. In Gell. in locuz. compita Chronici libri. Di tali scritti anche segue [illegible] nel ling. erud., potrebbesi Cronica, di quelle del medio evo e nel linguaggio dell'uso mod., il comune Cronaca.) [T.] La cronica di Paolo d'Eusebio. [illegible] Il libro d'Apollodoro [illegible] [illegible] cronache. Nelle cronache è scritto. [illegible] Errore nelle cronache. Ma potrebbesi, per uniformità, sempre Cronaca.

Dittam. 2. 22. (C) In quante cronache tu leggi, Troverai ch'esser potero da cent'anni, Che governâro me e le mie leggi. Pass. 293. Tutto 'l mondo parlò di lui e si [illegible] nelle cronache.

2. La Cronaca è più sempl. della Storia; ma talvolta con particolarità più [illegible] e più preziose, neglette dagli storici retori o [illegible], o lontani di luogo o di tempo. [T.] [illegible] Botta, non senza perchè, disprezzava le cronache. Ma senza l'ajuto di queste, non si fa storia vera, non si può nè giudicare con fedeltà nè dipingere. È lode Semplicezza di cronaca.

Suona il canto Arabo come una cronaca. — Storia ch'è una cronaca. G. V. 8. 36. 4. (C) Ilerare, in questo volume e nuova cronica, tutti i fatti e cominciamenti d'essa cittade. Varch. Stor. 9. 241. Leonardo di Bonsegna, nel principio della sua cronaca. Red. Lett. 1. 250. Nella cronaca de' Velluti cominciata da Donato Velluti fin l'anno 1367. [T.] La cronaca in rima del notaro Caleffini racconta de' signori de ca da Este e lor virtute. Dal milledugentotto fino al millequattrocentosessantadue. *E s'intende che siano endecasillabi.* — [T.] E cronache di monasteri, di private famiglie, di piccoli municipi, di grandi repubbliche. *Giovanni Villani, nella sua più sapiente e più onesta di molte storie, comprende non piccola parte di storia universale. Gli Annali, sia d'una città, sia d'una nazione o di molte, distinguono la narrazione per anni, e possono farsi più simili a quel che propriam. dicesi* Storia.

3. *S'applica ad altre cose.* [T.] Cronaca delle scuole. *Quel che viene seguendo ne' luoghi di pubblico e di privato insegnamento.*

Cronaca *è titolo di certi giornali, e titolo a una rubrica d'essi giornali, dove notare certe specie di fatti.* [T.] Cronaca delle provincie, urbana, teatrale.

4. [T.] *De' fatti che seguono nella città, importanti o dappoco. La cronaca che li raccoglie e racconta. E non è lode il dir d'uomo tale, ch'e' è una* cronaca ambulante. — Fare un po' di cronaca *suona men biasimo.* La cronaca scandalosa, *cioè degli scandali cittadini, segnatam. per quel che concerne il costume, condizione da nuocere alla Francia.*

5. *In senso innocente, ma a questo modo non com.* [Tor.] Red. Lett. 1. 239. Andrea ... Carlo Dati, quell'anima santa di Lorenzo Magalotti e quell'altra con cui amici, hanno letta la lettera con tanta loro satisfazione che ne fanno le cronache e non se ne possono saziar la bocca.

CRONACACCIA e †**CRONICACCIA**. [T.] *Pegg. di* CRONACA. [T.] Cronacaccia piena di favole, *ma le favole stesse divengono documenti del vero a chi sappia leggerle.*

2. *La persona che rapporta non innocentemente le cose a carico altrui.* Car. Lett. 1. 13. (C) Di quelle che si dicono per (da) ognuno, io non iscriverei nè costì nè altrove, per non passare per cronacaccia.

CRONACHETTA e **CRONICHETTA**. [T.] *Dim. di* CRONACA. Borgh. Fast. 460. (C) Breve cronachetta anno per anno continuata da 1200 al 1310. Ott. Com. Inf. 10. 184. (Man.) Salv. Avvert. 2. 2. 22. 2. Nella cronichetta ... della famiglia Morelli.

CRONACHINA. [T.] *Dim. di* CRONACA. *Può essere più breve ancora della* Cronachetta. *Direbbesi anco di cose odierne.* [T.] Una lettera può essere una cronachina di quel ch'è seguito nella città, e più, una serie di lettere.

CRONACHISTA e **CRONICHISTA**. [T.] S. m. *Autore di cronaca.* V. anco CRONISTA. Borgh. Fir. Disf. 292. (C) Ne assegnano i nostri cronichisti i termini. E. Mon. 214. De' Pisani notò il cronichista che fino a quel tempo non aveano la moneta d'oro.

2. *Pare stia per* Cronologo *nel* Borgh. Fast. Rom. 469. (C)

3. [T.] *Nel senso del § 4 di* Cronaca, Cronachista, *meglio che* Novellista, *Chi raccatta i fatterelli del paese. Nè direbbesi in questo senso* Cronista, *piuttosto* Cronista *Chi razzola nelle memorie antiche, per farne alla nuova generazione rimprovero, e vanto a sè.*

CRONACUCCIA. [T.] S. f. *Cronaca meschina nella sua brevità.*

CRONICA. [T.] S. f. *Cronaca.* G. V. 8. 36. 4. (C) Franc. Sacch. Rim. 53. Dittam. 1. 25. E 2. 22.

Del senso crud. che può darsi a questa forma V. CRONACA.

CRONICACCIA. [T.] V. CRONACACCIA.

† **CRONICALE**. [T.] *Agg. Che concerne cronaca o storia de' tempi.* Camp. Bibb. Reg. II. 20. Josafat era sopra le scritture cronicali e commentarie.

CRONICAMENTE. [T.] *Avv. Da* CRONICO. *Nel senso del § 2.* V. *ivi* Es.

2. *In senso più vivo.* [T.] Cronicamente infermo.

CRONICHETTA. [T.] V. CRONACHETTA.

CRONICHISTA. [T.] V. CRONACHISTA.

CRONICISMO. [T.] S. m. *Condizione e stato del male cronico, e di chi ha questo male. Voce di siffatta formazione meglio evitarla, potendo.*

CRONICO. [T.] *Agg.* Dal gr. Χρόνος. *Che dura tempo non breve, segnatam. di malattia. L'ha Vitoria in senso gen.* Cel. Aurel. Di morbo. Cocch. Bagn. Pis. 184. (Gh.) I mali di corso veloce e breve, e terminati a più dentro al quarantesimo giorno sono distinti col nome di celeri o acuti; dai lunghi e tardi, detti cronici, che si estendono a mesi ed anni, o anco invecchiano insieme coll'uomo. Lib. Cur. Malatt. (C.) *per* celle. Fr. Giord. Pred. R. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 2. 384. [T.] Febbre cronica. — Tumori. — Affezioni.

Sost. [T.] È un cronico, *sottint.* Male.

2. [T.] Infermi cronici.

Sost. [T.] Spedale de' cronici. — Chronica, S. f., *della malattia in* Isid.

3. *Trasl.* [T.] È un male cronico *fame di riso o di fetto che paja immedicabile, e ma non è mai nell'anima libera.* Una però, delle malattie più croniche è la pigrizia.

4. † *Astr.* Varch. Lez. Dant. e Pros. ined. 1. 276-277. (Gh.) Quando alcuna stella esce fuori dell'orizzonte di notte, si chiama nascere cronicamente; ed il nascimento suo si dice cronico, cioè temporale. — *In questo senso* Chronicus *agg. lo* S. ot. *di* German. Cont. [Cit.] Tipocosm. 40. Il nascer delle stelle, o cosmico, o cronico, o eliaco, il tramontar loro, o cosmico parimente, o cronico, o eliaco.

CRONICO. [T.] S. m. V. *Agg.*

CRONIO. S. m. [Vs.] *Così chiamato presso i Greci il mese che corrisponde al nostro Agosto.* Pomp. Vit. Plut. 1. 11. Dicesi che l'ottavo giorno del mese Cronio, che ora chiamo Ecatombeone, arrivasse finalmente ad Atene.

2. [T.] Feste cronie, *in Acc., di Saturno.* Gr. Χρόνια.

CRONISTA. [T.] S. m. *Autore di cronaca.* Salvin. Disc. 2. 71. (C.) G. Villani nostro cronista, di pura lene e favella. E Pros. Tosc. 1. 371. — *Suona più rispettoso che* Cronachista, *e pare più pr. segnatam. de' cronache anteriori al medio evo.*

2. *In altro senso.* V. CRONACHISTA, § 3.

CRONOGRAFIA. [T.] S. f. *Scienza e arte e esercizio dell'appurare i tempi de' fatti storici, e dello scrivere sopra tale argomento.* In Idat. — Gell. Lett. E. 105. (Man.) La quasi descrizione de' tempi, chiamata ancora dai Latini nel modo che la chiamano i Greci Cronografia, fu certamente, dottissimo e bellissimo questo suo poema.

2. *Può essere titolo di libro e se ne rammenta uno di P. Ter.* Varrone.

CRONOGRAFICO. [T.] *Agg. Da* CRONOGRAFIA. *Mam.* Pred. Berg. 181.

CRONOGRAFO. [T.] S. m. *Che scrive cronache, o che tratta in scritti di cronologia.* [T.] Sidon. Eusebio cronografo. — Sincello. — Giambull. Gell. 184. (Gh.) L'anno 21 di Nino (Giano) nacque Abramo in Caldea, come notano tutti i cronografi.

CRONOGRAMMA. [T.] S. m. *Iscrizione entro alle cui parole le lettere destinate a rappresentare numeri, segnano il tempo dell'avvenimento di cui ivi si parla. Ovvero le lettere iniziali di ciascun verso.* Gr. Γράφω, *Scrivere i tempi.*

CRONOGRAMMATICO. [T.] *Agg. Da* CRONOGRAMMA. [T.] Iscrizione cronogrammatica.

CRONOLOGIA. [T.] S. f. *Scienza de' tempi in relazione alla storia.* Vic. Rag. Op. Gal. 47. (C) Applicare alla geografia, alla cronologia e alla nautica.

2. *Opera concernente la successione de' tempi stor. e Computo o Computi su questo argomento.* Borgh. Orig. Fir. 229. (C) Essendo ciò stato fatto, non ha molti anni, da Gherardo Mercatore nella sua bella cronologia, così chiamano con voce greca l'ordine e sequenza continuata de' tempi. E. Vesc. Fior. 413. Gli annali e cronologie, come elle si chiamano, di alcuni scrittori.

3. Cocch. Bagn. Pis. 418. (Gh.) Questa minuta cronologia crea qualche dubbiezza se si deve attribuire all'Orsino quella bravura del guastamento dei ragni, se è vero che questo fatto seguisse avanti al dì 5 d'ottobre, come dicono i quì riferiti scrittori.

Plur. Il computo degli anni fatto da tale o tal popolo o autore. [T.] Cronologie errate.

4. *Per estens. La successione de' fatti stessi nel tempo e delle vite degli uomini.* [Val.] Ros. Sat. 1. Le cronologie più non rispecolo. [T.] Cronologia de' Pontefici, de' Dogi di Venezia, di Genova.

5. *Per estens., d'altro che di fatti stor.* [T.] La cronologia delle idee, *cioè come originariamente si svolgano nella mente.* — *Più com. il fam., di due fatti o circostanze di fatti recenti, che per ragione di tempo non possono stare com'altri narra.* La cronologia non s'accorda. — Voi imbrogliate la cronologia.

CRONOLOGICAMENTE. [T.] *Avv. Da* CRONOLOGICO. *Secondo l'ordine e la ragione de' tempi.* Baldinucc. Op. t. 4. p. 17. (Gh.) Copiosa ragunanza di disegni, ... secondo la successione degli artefici, cronologicamente disposta e scompartita. [T.] Nella narrazione poetica e nel dramma, i particolari del fatto cronologicamente non veri non possono essere idealmente belli, e tali li può far parere per poco l'ignoranza di chi legge o ascolta. La cronologia ha che fare col senso comune e coll'altissima poesia.

CRONOLOGICO. [T.] *Agg. Da* CRONOLOGIA. [T.] Indagini, Sistemi cronologici. — Baldin. Decenn. 1. s. 5. (C.) Ne seguirà primieramente poterai dare un saggio universale di tutta l'opera insieme, senza perdersi nell'accavalcare i tempi per quello che all'ordine cronologico appartiene. [Tor.] Targ. Disc. Inond. Arn. 62. Il sig. ... ha già pubblicata la serie cronologica delle inondazioni dell'Arno, seguite in questo tratto di paese nel solo spazio di 584 anni. F. le Valdin. 1. 108. [T.] Compendio, Tavola, Oscurità cronologica.

2. *D'altro che di fatti stor.* (Rosm.) L'ordine cronologico delle avvertenze è inverso di quello de' sentimenti e di quello delle conoscenze dirette.

CRONOLOGISTA. [T.] S. m. *Chi sa e insegna cronologia, e chi ne scrive.* Lami. Mem. Impr. 66. (Man.) Questa indizione, secondo il Pagi, e gli altri più esatti cronologisti, non doveva aver principio se non l'anno 1056. V. *anche* CRONOLOGO.

CRONOLOGO. [T.] S. m. *Chi sa e scrive di cronologia. Segnatam. degli Ant., cade meglio che* Cronologista, *e accenna meglio ai trattati di questa materia.* — *Chi computa male i tempi o mal dispone in essi i fatti, direbbesi piuttosto* Cattivo cronologista *che* Cattivo cronologo. A. Gar. 5. 111. 112. (Gh.) Le tracce che seguirono i cronologi greci onde poter fissare le epoche più antiche della loro storia, furono le ... successioni dei Re. Vit. Pitt. 20. (C.) I cronologi moderni, ingannati forse dalle varietà degli antichi, presero qualche errore. E. 18.

CRONOMETRO. S. m. Dal gr. Χρόνος, *Tempo*, e Μέτρον, *Misura.* (Astr. e Marin.) [Sher.] *Nome che tornerebbe proprissimo ad ogni sorta strumenti che servono alla misura del tempo, ma in realtà riserbato ai più squisiti ed esatti fra quelli a molla ed usitati segnatam. nella navigazione, nella Marina.*

2. (Mus.) [Ross.] *Nome generico degli strumenti che servono a misurare il tempo.* (Bonav.) Il cronometro adoperato da musici per indicare con esattezza il movimento, chiamasi più specialmente Metronomo.

† **CROSCIA**. [T.] S. f. Al D. (1. 24.) Crosciare de' colpi, il Landin. Diciamo una croscia d'acqua, quando la piova cade con grand'empito. *Più com.* Scroscio.

CROSCIARE. V. n. ass. *Dicesi suono veemente, segnatam. di liquidi, più com. il Cadere della subita e grossa pioggia. Più com.* Scrosciare, gr. Χρέμω. Ar. Fur. 14. 7. (C) Che difende che 'l verno e la tempesta Di Giove irato sopra non vi crosce.

2. *Dicesi anche del Rumore che fa l'acqua cadendo.* Red. Rim. (M.) Oh qui sì che l'acqua croscia, E ti fa più d'una stroscia, Più di venti e più di cento Che mi fanno il cuor contento.

3. *Per quello Strepitare che fa il fuoco abbruciando le legne verdi. Più com.* Scoppiettare, *ma questo è meno più forte.* [Val.] T. Lor. Dec. 2. 88. Si de' vapore e del fumo e del crosciare che il bosco verde facea. Bosco *per* Legname da bruciare, *alla piemontese.*

4. *Per Bollire in colmo in colmo, o a scroscio, e questo è il più com.* [M. F.] Min. Not. Malm. Purg. IX. La voce croscio vuol dire quel bollore gagliardo che fa la pentola, padella o paiuolo pieno di liquore. E si dice crosciare dal suono.

5. † *Trasl.* [Val.] *Ridondare, Traboccare.* Pucc. Centil. 27. 40. D'altra materia omai il mio dir croscia.

6. † Crosciare un riso *vale Ridere gagliardamente. Più com.* Scroscio di riso *o* Scrosciar dalle risa. Malm. 12. 54. (C) Intanto crosciar sentesi un gran riso.

7. † *Trasl. Mandar giù e con violenza. Vibrare, Avventare.* Alt. Dant. Inf. 24. (C) Che cota colpi per vendetta croscia. Franc. Sacch. Nov. 138. E quel è una buona di piatto, la donna disse: se tu, Buonarno... oh che vuol dir questo? e Buonanno croscia un'altra buona piattonata. [Val.] Ant. Pucc. Guerr. Pis. 3. 19. E quivi colpi l'un all'altro croscia.

8. [Val.] † *Colpire furiosamente, Menare alla*

d'sperata. N. ass. Ant. Pucc. Guerr. Pis. 4. 13. Crosciando per lo petto e per le fianco La terra a mol[illegible] per co[illegible].

† **CROSCIO.** *S. m. Il Romore che fa l'acqua od altra cosa simile nel bollire. Più com.* Scroscio. [M. F.] *Nov. Malm. racq. C.* IX. La voce croscio vuol dire quel bollire gagliardo che fa la pentola, padella o pajuolo pieno di liquore.

2. † *Per simil. dicevano* **Croscio di risa**, *per lo Romore che fa colui che smoderatamente ride, che si dice anche* Scroscio. *Adeq.* 268. (C) E chi potrebbe raccontare adesso Per la caduta repentina il croscio Delle risa comuni a un di presso? *Buon. Fier.* 3. 1. 9. Da rider certo: apparecchiànne un croscio.

3. † **Andare a croscio.** *V.* ANDARE.

† **CROSPO.** *S. m.* [Bianc.] Crospo di cavolo. *Nel Sen. Il torsolo.* [T.] *Forse suono imitativo affine a* Grosso, *che viene dalla voce lat. cominciante da* C.

CROSTA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Crusta. *Quella coperta d'umori rasseccati che si genera naturalmente sopra la pelle rotta o magagnata. Fanf.* [M. F.] *Magal. Lett. fam.* Piaghetta garbata, la quale nè riscalda nè fa crosta. *Uso.*

2. [T.] *Quella che copre le eruzioni cutanee.* Ha il capo tutto croste.

3. *Per simil. La Superficie indurita di alcuna cosa. Dant. Inf.* 22. (C) Porser gli uncini verso gl'impaniati, Ch'eran già cotti dentro dalla crosta. *Cr.* 2. 28. 3. In tali mesi massimamente l'acqua delle fosse e della crosta della terra è consumata. *Red. Oss. an.* 71. E perchè quella poltiglia de' granchi avea fatta nella superficie una crosta quasi rasciutta, la tolsi via.

[Cont.] *Doc. Arte San. M.* II. 214. Sia tenuto la faccia dinanzi di sulla strada, cioè la crosta di fuori d'essa faccia, murata a mattoni nuovi a piacimento d'esso Nanni.

[T.] *Di ghiaccio. D.* 1. 33. Gelate croste. *E* 33. Fredda crosta. *Virg.* Concrescunt subitae currenti in flumine crustae.

Dicesi anche Crosta di ghiaccio. [Val.] *Algar. Op.* 3. 16. Allicare a una crosta di ghiaccio sè e le forze del suo regno.

[T.] *T. Targ. Viag.* 1. 415. Gli archi dell'acquidotto fanno delle croste e candele di stalattite.

4. *Per la Corteccia del pane. Fr. Jac. T.* 1. 16. 11. (C) [T.] *Prov.* Il pane d'altri ha sette croste. *Quasi più bello che in D.* (3. 17.) Sa di sale.

[T.] *Di pasticcio.*

5. *E fig. Bocc. Vit. Dant.* 259. (M.) E immaginando, invano le croste del pane porsi alla bocca di coloro che ancora il latte sugano, in istile atto a' moderni sensi ricominciò la sua opera, e proseguilla in volgare.

6. (Archi.) [Cont.] *Arricciatura d'un muro, d'una statua, e sim. Rus. Arch.* 103. Cominciandosi a seccare la già data crosta, di nuovo se gliene dia un'altra di sopra; e quando il muro, dopo la prima sgrossatura con tre croste almeno di arena, sarà formato, allora si faranno le spianature con grano di marmo. *Cell. Vit.* II. 42. Quella grande statua del Marte, quale avevo fatta di legni benissimo tessuti per armatura; e di sopra la sua carne si era una crosta, grossa uno ottavo di braccio, fatta di gesso.

7. *Trasl. Vale anche il Senso apparente, la Superficialità, la Corteccia di checchessia. Lab.* 115. (C) Da assai stolti, che solamente le croste di fuori riguardano, non è conosciuta. [Val.] *Serm. S. Agost.* 20. 90. Avvegnachè voi non intendiate la midolla delle scritture, siccome alcuni savi di scrittura, che sono tra voi, almeno io non dubito, che la crosta voi comprenderete.

8. *Per la compatta Superficie di terreno montuoso. Targ. Viag.* 7. 90. (Mt.) La grossa crosta del monte.

9. *Pel Fondo di abisso acquoso. Targ. Viag.* 3. 549. (Mt.) Ciò che... è più considerabile nel fondo del nostro Adriatico, si è una certa crosta o cotenna...; (*la*) qual crosta continuamente aumentandosi, come si conosce da' corpi che si vanno impietrando, va lentamente crescendo il fondo del mare stesso.

10. *Per Crostata. Franc. Sacch. Nov.* 187. (C) Fu invitato a mangiare una volta dal piovano della Tosa, il quale tenea santo Stefano in pane, di [illegible] che egli avea un coniglio in crosta. *E appresso:* Sicchè nella crosta pareano proprio stornelli.

11. *In prov.* **L'asino non ha luogo in crosta**, *ed è simile a quello:* L'orzo non è fatto per gli asini. *Pataff.* 5. (C) E' non ha luogo in crosta l'asinello.

12. (Agr.) **Seminare in crosta.** *Seminare su terreno non arato precedentemente. Lastr. Agric.* 2. 36. (Gh.) Si sterpano i campi, cioè que' terreni in cui quel anno s'è fatta raccolta, da seminarsi in crosta... Si chiama in crosta quel terreno seminato che non ha avuta antecedentemente alcuna aratura.

13. (St. Nat.) Crosta *chiamano i naturalisti le Incrostature formate nella superficie di alcuni corpi, che sono stati lungamente nell'acqua, o esposti a qualche stillicidio lapidifico.* (M.) *Gab. Fis.* (Mt.) Croste lichenacee di [illegible] calcario. *Targ.* Croste [illegible] di tartaro durissimo, [illegible], formato in gruppi [illegible]. [Cont.] *Spet. nat.* X. 47. Avreste [illegible], veduti nell'Osservatorio quelle croste di gromma, grossa da due, o tre dita, cui lascia l'acqua d'*Arcueil* dentro a' condotti, per cui sen passa; e le quali a poco a poco si van riempiendo. Queste croste arrivano in capo a cinquant'anni a ristringer talmente i condotti, che l'acqua non ha quasi più campo di trapassare.

14. [Cont.] *Nelle caldaje in cui si evapora un liquido che contiene in soluzione delle materie saline. Florio, Metall. Agr.* 477. In questo modo le croste del fondo (*della caldaja*) cascano, e se conscosse non fossero, più tardi con gran fuoco si farebbe il sale, e così consumerebbesi anco più acqua salsa, e le piastre della caldaia s'abbrucierebbero.

[Garg.] *T. tint. Nel Vagello. Ant. del* 300. Abbi l'occhio che, toccando il vagello, cioè messovi dentro il dito nel bagno, che quando tu nel cavi, si richiuda presto detto bagno, e faccia crosta, e questa crosta sia grossa, et abbia certe venoline di crepatura fra esso, quasi come olio nell'acqua.

[Sel.] Crosta *è quella grossa Pelle della propria materia indurita, onde si coprono le sostanze fuse quando per raffreddamento graduale cominciano a passare dallo stato liquido al solido nella parte più esposta alla diminuzione della temperatura.*

[Sel.] *Dicesi* Crosta della Terra *la Parte superficiale del nostro pianeta, considerato come una gran massa, che fu primordialmente in istato di fusione, che poscia si assodò esteriormente nel raffreddarsi, ma che nell'interno si suppone conservarsi candente e liquefatto.*

15. *Quel Inviluppo duro onde sono coperti gli animali detti però* Crostacei. (*Fanf.*)

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 238. La crosta loro (*dei crostacei*) e i loro occhi duri, e la coda, e le gambe, e le branche loro, e 'l loro andar all'indietro, e [illegible] mutarsi, e esser molleschi o duri.

16. (Anat.) **Crosta villosa dello stomaco.** *La parte interna di esso. Red. Lett.* 1. 5. 2. 3. (Mt.) Nella [illegible] dello stomaco, sotto la crosta villosa. *E appresso:* Tutta quanta la crosta villosa.

17. (Chir.) **Crosta lattea.** *Eruzione esantematica, che si mostra alla parte capelluta del capo ed al volto ne' fanciulli.* (Mt.)

18. (Pitt.) *Ciò che si distacca dalle pitture.* (Mt.)

Si dà anche questo nome per disprezzo ad alcuni quadri antichi privi di merito, neri sovente e squamosi. (Mt.) [Manf.] *E in generale a' cattivi quadri.*

19. (Ar. Mes.) [Cont.] **Pelli in crosta.** *Spet. nat.* XI. 211. Raddrizzarle (*le pelli*) e stenderle fresche, o mezzo asciutte, e porle in pila una sopra l'altra, dove che si chiamano pelli in crosta, quando si lasciano da parte benissimo secche.

20. [T.] Dar le croste; *le busse. Forse perchè nel luogo della percossa si fa poi crosta.*

CROSTACCIA. [T.] *Pegg. di* CROSTA. Crostaccia di pane dura.

2. [T.] *Di piaghe.*

CROSTACEI. *Agg. pl.* (Zool.) [De F.] *Nome d'una classe d'animali che comprende i Gamberi, i Granchi ed altri più minuti animali simili.* Crostata, *neut. pl. in l'us* [illegible] *Bocc. Museo* [illegible] ricevono [illegible], perchè [illegible] scopre, come si impetriscono le ossa, e le parti degli animali, e le parti dei crostacei. [T.] Crostacei bivalvi, univalvi. I Greci, in certi dì di digiuno, s'interdicono il pesce, non i crostacei.

CROSTACEO. [T.] *Agg. Che appartiene alla specie de' crostacei.* [T.] Animali crostacei.

[T.] *Potrebbesi anche nel sing. il Sost.* Un crostaceo.

2. [T.] *Fam.* Chi sta sempre fitto in un luogo, come l'ostrica al suo scoglio, è chiamato Un crostaceo.

CROSTARE. *V. a. T. de' Cuochi. Far indurare al fuoco la superficie di alcune vivande, sì che vi si formi una crosta.* (*Fanf.*)

CROSTATA. *S. f. Specie di torta, o di pasticcio, sopra di cui si fanno croste di pasta. Nov. ant.* 90. 1. (C) Fue una buona femmina che avea fatta una buona crostata d'anguille [illegible] la gatta si mangiò la crostata. *Franc. Sacch. Nov.* 187. E venendo la crostata, [illegible] il piovano [illegible] pelastra dentro? *Cron. Vell.* Trovarono il detto ser Piero Maria essere rimaso ad albergo, e a cenare una crostata d'anguille.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 504. Raviuoli, frittelle, frittelline, migliaccio, frittingotti, crostelli, crostate.

CROSTATURA. *S. f. Incrostatura.* (*Fanf.*) *In altro senso* [illegible] *Gr. g. lat.*

CROSTELLINO. [T.] *S. m. Dim. di* CROSTELLO, *ma dicesi della parte del pane che ha meno mollica e laddove è più secco.*

[T.] Mangiare un crostellino di pane, *in gen., Un poco.* Si prende un crostellino da inzuppare, non una crosticina.

CROSTELLO. [T.] *V.* CROSTINO. Crustella, *S. f., in* [illegible] *di pane.*

CROSTERELLA. *S. f. Dim. di* CROSTA, *nel signif. del* § 13. *Targ. Tozz. G. Viagg.* 3. 394. (*Gh.*) Una venolina d'acqua fredda che porta seco certa materia rossa [illegible] che lascia certe crosterelle dove passa.

2. *E detto di quella formata dalla muffa, e sim. Vasar. Vit.* 1. 317. (*Gh.*) Perchè, allungando punto il dipinto, fa la calce una certa crosterella pe'l caldo, pe'l freddo, pe'l vento, e per ghiacci, che muffa e macchia tutto il lavoro.

3. [T.] Crosterella del pane *è la Crosta non forte, e anco una crosta con qualche po' di mollica da mangiare. V. anche* CROSTELLINO.

CROSTERELLINA. [G.M.] *S. f. Sottodim. di* CROSTA. La crosterellina di un panino.

CROSTICINA. [T.] *S. f. Dim. di* CROSTA. *Segnatam. di cosa da mangiare.*

[T.] Crosticina di pane.

2. [T.] *Ha anco sopra una piaguccia si fa una* Crosticina.

CROSTINO. *S. m.* Crustulum, *aureo lat., di dolce.* [T.] *Pezzetto di pane arrostito da intingere nel caffè o da mangiare con uccelli o majale allo spiedo.* Crostino, [illegible] *pane anche secco.* [illegible] *Lucch. Cons.* 1. 79. Crostini, cioè pezzetti di pane arrostito.

2. † *In altro senso. Salvin. Disc. Tosc.* 6. 82. (*Mt.*) Orliccio, a Roma crostino. I nostri antichi dicevano *Oriscello* dal latino, quasi *Orzello.*

3. [Fanf.] *Persona secca e svenevole, specialmente donna, se vecchia.*

CROSTONE. [T.] *S. m. Accr. di* CROSTA, *ma non in tutti i sensi di* Crosta. [T.] *Targ. Viagg.* 3. 3?2. Penso che [illegible] crostone si generi dalla soluzione nelle acque minerali e sotterranee [illegible] e per l'acido minerale volatile, che si sprigiona colla soluzione e alterazione.

CROSTOSO. *Agg. Che ha crosta o croste.* Crostaceo. *Red. Ins.* 15. (C) Sono fatte per appunto di materia crostosa, simile a quella delle gambe della aragosta marina. *E* 14. Essendo [illegible] di sostanza crostosa. *E nel Diz. di A. Pasta.* (M.) Il signor N. N. per tutto quanto il corpo suo si è pieno d'una crosta secca [illegible] e [illegible] congiunture delle braccia e delle gambe [illegible] crostosa.

CROSTUTO. *Agg. Che ha croste. Non com. Lab.* 2?1. (C) Brozzolata, [illegible] sogliono gli uccelli, che mudano, granata e crostuta, e tutta cascante.

CRÒTALO. *S. m.* (Archeol.) *Strumento antico, che nelle medaglie si vede in mano de' sacerdoti di Cibele, il quale era composto di due piastre di rame che agitate davano suono. Aureo lat. Red. Ditir.* 19. (C) Al suon del cembalo, Al suon del crotalo. *E Annot.* 80. De cembali e de crotali ragionasi [illegible] dottissimo ed eruditissimo medico Jacopo Spon nella [illegible] ottava delle sue ricerche curiose di antichità. *Salvin. Cas.* 48. (*Mt.*) Ma pensiamo se sia più presto la medesima baccante sonatrice di crotalo, che colla mano levata in alto batta il crotalo per baloccare il fanciullo.

CRÒTALO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Genere di serpenti velenosi dell'America, detti anche* Serpenti dal sonaglio.

CROTONE. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Euforbiacee, e della Monecia monadelfia del sistema di Linneo. Le specie più* *importante sono.* 3° Il Croton [illegible] Croton cascarilla, L., *canga nera* e Salvia del porto di pace, *arboscello nativo di San Domingo, che sotto nistra la corteccia conosciuta sotto il nome di Cascarilla* [illegible] *come cordiale tonico, diaforetica, febbrifuga* [illegible] *catartico* (Croton tiglium, L., *volgarmente* Legno [illegible], [illegible] *i cui semi forniscono un olio dotato di una purgativa fin troppo energica, motivo per cui si usa in peso di [illegible] sotto forma di linimento sul ventre.* 3° Il Croton [illegible] (Crozophora tinctoria, Ad. Juss.) *volgarmente* Eliotropio minore, Girasole, Tornasole. *Il sugo estratto dai frutti, e dalle sommità di questa pianta* [illegible] *la* [illegible] *stracci ed in pane.* 4° Il Croton del sego, Croton sebiferum, L. [illegible] sebifera *Mx.*, *volgarmente* Albero del sego, *i cui semi sono incrostati di una sostanza candida, infiammabile, che i Chinesi estraggono mediante l'ebollizione per farne delle candele.*

CROVATTA e CORVATTA. *S. f. Lo stesso che* Cravatta. [illegible] *Gozz., Descriz. part.* 1, *verso in fine* [illegible] Gli se prilla crovatta Per carta distendere. *Saccent. Rim.* 2. 101. E con corvatte e con Carpetti, giustacuor, parrucca e spada. [T.] Crovatta, *per l'omo della Croazia. Schelt. St.* 16° *Giov. Stor.* 11. 135. E 11. 258. *Per aff. al lat. Chrobati.* V. Cravatta e Corvatta e [illegible].

CROVELLO. S. m. (Zool.) *Pesce poco differente dall'ombrina nel sapore, sebbene più corto, più gobbo, e col muso meno appuntato, e senza denti. Dagli scrittori è detto* Corvo. *Mt.*)

Il Crovello di [illegible] *o* [illegible], *come dicono i pescatori, è una seconda specie di pesce corvo. Mt.*

† **CRUCCEVOLE.** [T.] *Ag. Facile a corrucciarsi. Secondo la distinzione posta in Corruccio, sarebbe da dire piuttosto Corruccevole. Corruccioso serve a dire l'abituale; e* [illegible] *Cruciabile, che porta tormento. Tes. Br.* 9. 3. (C) Non sia troppo cruccevole, e non [illegible] troppo [illegible].

‡ [illegible] *Tes. Br.* 8. 44. (C) Questo è meno cruccevole che [illegible].

† **CRUCCEVOLMENTE.** [T.] *Avv. Da* CRUCCEVOLE. *Pl.* Cruccio [illegible] *in altro senso. Più conforme all'uso sarà* Corrucciosamente. *Gutt. Lett.* (C) Rispondere cruccevolmente.

CRUCCIA. *S. f. Strumento rusticale. Ferro da* [illegible] *Fanf.*) *Il com. è* Gruccia. *Quindi* [illegible] [illegible] gruccia.

CRUCCIAMENTO e † CRUCIAMENTO e † CROCIAMENTO. [T.] S. m. *Tormento grave di corpo o di spirito.* Cruciamentum, *nel lat. Aut. fr.* Cruciement. *Cic.* Cruciamenta morborum. [Camp.] *Leg. anon.* [illegible] *Medit. Alb. Cr.* 76. (C) A [illegible] fu fatto portare il cruciamento della sua acerba e crudel morte e passione. *Fior. S. Franc.* 112. Delle pene e de' cruciamenti delle anime dannate. [Camp.] *Volg. En.* 6.

Agn. Pand. 3. (C) Lasciar gettar via la roba gli sarebbe [illegible] cruccimento e impaccio di tutta la casa.

2. † *Per Corrucciamento.* [Cors.] *Pallav. Stor. conc.* 8. 11. 1.

CRUCCIARE e CRUCIARE. [T.] *V. a. Segnatam. nel senso di Tormentare e, per più chiaro, sarebbe a farsi colla C scempia, e così la pronunziano in certi dial., ma l'uso più conforme al Lat. e Cruciare voce più intera* [illegible] *parlata.* [illegible] *in questo d. Ter.* Cruciare [illegible], *e* Cruciare *in Lucil. Nel vecchio fr.* [illegible].

Di torment. più gravi. [T.] *D. dannato sommamente. D.* 1. 19. Chi è colui che si cruccia, [illegible] e cui più rossa fiamma succia? *Long.* [illegible] *Tass. Ger.* 9. 49. (C) [illegible] se stessa e l'anima abisso [illegible] *Ott. Com. Purg.* 9. 125. (Gh.) [illegible] e cruccia i dannati in Inferno, e quello che li giusti purga, Purgatorio.

2. *De' dolori gravi non procurati all'uomo dall'uomo.* [T.] *Cr.* Dal dolore del corpo essere cruciato e consunto. [illegible] *Vit.* [illegible] 328. (Gh.) Essendo egli maceerato de fatiche ed abattuto da la vecchiezza e da un male di pietra che lo cruciava.

[T.] *Non solo il male o il dolore, ma figuratam. le parti stesse dolenti crucciano l'uomo.* [illegible] dentro i tuoi nervi mi crucciano.

3. *De' dolori, pene, tormenti procurati dall'uomo all'uomo.* [T.] [illegible] da vigilie e da [illegible] *Tav.* [illegible] *p.* 40. [illegible] *per duri servigi che a quelli d'Egitto conveniva fare*

4. *De' dolori volontarii. Vit. glor. V. M.* 5. (Gh.) Digiunando, piangendo, e cruciando la sua carne con grandissima afflizione. *Legg. B. Umil.* 62. Non per peccato commesso il tuo corpo cruciavi con molti digiuni, ma per amore della giustizia.

5. *Dei crucci dell'animo dati da altri.* [Camp.] *Dant. Inf.* 16. Guglielmo Borsiere [illegible] Assai ne cruccia con le sue parole (annunziandoci i mali di Firenze patria nostra). [T.] *Sen. Pist.* 316. — *Fir. As.* [illegible] 117. (Gh.) Perchè crucciate voi l'afflitta vecchiezza con sì ingiuriose parole? [T.] *Ter.* [illegible] troppo gravemente in modo disumano cruccia il giovanetto.

6. *Del dolore interno che cruccia l'uomo. Segner. Pred.* 15. 5. (Man.) Questo lo cuoce, questo lo cruccia. [T.] *Mar.* Questo mi cruccia. *Auson.* La cura lo cruccia.

7. *Rifl.* [T.] *Pl.* Cruccia se stessa. *Ter.* Non ti crucciare, Fedria, anima mia. — *Car. Lett.* 2. 152. (Man.) Essendo così onorato da voi, io non potrei non crucciarmi d'essere inutile alla vostra Accademia. *Bocc. g.* 3. *n.* 3. (Gh.) Figliuola, se di queste cose ti crucci, io non mi maraviglio. [T.] *Pl.* Mi cruccio che.

8. † *N. ass.* [Val.] *Tesorett.* 3. 30. Or le ride la faccia, Or sì cruccia e [illegible] Or [illegible] come suole. — *Agn. Pand.* 9. (C)

[illegible] *dal* [illegible] Crucciare, *N. ass.*, *per Essere tormentato da dolore corp.*

9. *Per Corrucciarsi, non è morto, ma sarebbe da serbare* [illegible] *in quel* [illegible] [T.] *D.* 1. 3. [illegible] non ti crucciare. — *Cav. Gelat.* 21. (Man.) Come già alcuni che altro [illegible] le seggiole, alle [illegible] i denti [illegible], così il vedere che altri si cruccia, turba noi. [T.] *Amm. ant.* 367. [illegible] e crucciarsi contro di lui non è [illegible] avversario più. — *Din. Comp.* 1. 13. (C) [illegible] gravemente crucciandosi sopra loro, diceva: Facciansi [illegible] che siano freno a tanta malizia. *Nov. ant.* 98. 133. (Gh.) La fanciulla si cruccia con la madre. *Lib. Segr.* (C) [illegible] si cruccia spesso a tali genti. (Non [illegible])

Senza il Si, *con apparenza di neutr. Nov. ant.* 60. *stamp. ant.* C. *Amet.* 68. *Alam. Avarch.* 1. 65. (Man.)

10. *Att., nel senso del* § 9. [Camp.] *Dant. Inf.* 17. E io, temendo no 'l più star crucciasse Lui, che di poco star m'avea ammonito, Torna'mi [illegible] in dietro. — *Bocc. g.* [illegible] *n.* 4. (Gh.) Alla fine, Chichibio, per non crucciare la sua donna, spiccata l'una delle coscie della gru, gliele diede. [Camp.] *Bibb. Eccles.* 4. Non dispregiare anima affamata, e non cruc[illegible] la necessitade sua non [illegible].

CRUCCIATAMENTE. [T.] *Avv. Da* CRUCCIATO. *Con corruccio. Tes. Br.* 8. 43. (C) [illegible] turbato e crucciatamente.

CRUCCIATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* CRUCCIATAMENTE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non solo crucciatamente, ma crucciatissimamente, a lui rispose.

CRUCCIATO e CRUCIATO. [T.] *Part. pass. di* CRUCCIARE. *Di torment. corp.* [T.] *Lat.* [illegible] cruciati con tutti i supplizi de' servi. *Bin. trucidando.* *Or.* I corpi cruciati la crudel ornient.

Anco di dolori non procurati da altri. [T.] *Or.* [illegible] spirito [illegible] cruciate.

[illegible] *dolori che cura. Fr. Jac. Tod.* [illegible] 10. (C) Compiangi anime cruciata, Sostenuti povertade.

Senso gen. [T.] Vita cruciata.

2. *De' segni dell'interno dolore. Dant. in Rim. ant. p.* 7. (Gh.) Visi di donne mi apparver crucciati, Che mi dicién pur: Morra'ti, morra'ti, ti morrai. *Ma per l'opposizione tra Cruccio e Corruccio è da porre mente a come s'usa.*)

3. *Per Corrucciato. Dant. Inf.* 30. (C) Nel tempo che Giunone era crucciata Per Semele contra 'l sangue tebano. *Cecch. Esalt. Cr.* 5. 1. Raddolcire il vecchio con voi due tanto crucciato. [T.] *Varch. Stor.* 1. 200. I quali nobili di poi, perchè parevano non contenti del procedere di Niccolò nè de' magistrati, e d'essere in un certo modo crucciati collo stato, furono ancora detti gli Adirati. — *Tes. Br.* 5. 10. (C) Cruc[illegible] e pieni [illegible] *Nov. ant.* 93. 18. Ingiuriosamente e crucciato parlando gli, il riprese molto.

Di sdegno men prossimo a ira. Bocc. Vit. Dant. 230. (C) Alla quale pare, con ragione essere cruciata. — *D.* 2. 22. [illegible] *quale* [illegible] *Quid non mortalia pectora cogis, Auri sacra fames?*

[T.] [illegible] (*D.* 1. 14.), *ma* (1. 11) *della Giustizia divina, non pe.*

4. *De' segni del corruccio. Bocc. Nov.* 77. 19. (C) Con voce sommessa, senza punto mostrarsi crucciato [illegible] *F. Filoc.* 3. 332. (Gh.) Tenendo crucciato aspetto.

5. [T.] *Del falcone che non può artigliare la preda. D.* 1. 22.

6. *Fig. Bern. Orl.* 3. 4. 5. (C) Il mar crucciato.

CRUCCIATORE. [T.] *S. m. verb. di* CRUCCIARE. *Che cruccia altri per abito. F. in Aro.* [T.] Lettore molesto, crucciatore del prossimo.

† **CRUCCIETTO.** [T.] *Dim. di* CRUCCIO, *in senso aff. a* Sdegnuzzo. *Varch. Rim. burl.* 3. 174. (Gh.) Questo crucciettto m'ha rotto il cervello.

CRUCCIO e † CRUCIO. [T.] *S. m. Dolore grave di corpo o di spirito. Lucil.* Crucium. [T.] *Cic.* Animi cruciatus et corporis.

[T.] *Secondo* [illegible] *Tac.* Cruciatibus tormentorum, *potrebbesi* Cruccio *de' tormenti, o* Tormentoso, *non per* Tormento cruccioso *perchè Cruccio può essere meno.*

2. *Dell'animo. Cic.* [illegible] Dolorem et Cruciatum. *In* [illegible] *Dolore può essere ora meno ora più. Car. Lett. ined.* 2. 318. (Man.) Per liberare S. E. del cruccio che [illegible]. *Bocc. Nov.* 61. 6. (C) E tanto fu 'l cruccio ch'egli ebbe. *F. V.* 5. *Fr. Giord. Pred.* 184. (Gh.) Non vi [illegible] dire cruccio che cotesto potete voi ben ammendare. [T.] Forte, mortale.

[T.] *Calp.* Della coscienza. — *Anche* Cruccio dell'[illegible] — Può l'uomo prendersi cruccio di mali immaginati.

3. *Per Corruccio non è morto, ma converrebbe in questo senso attenersi sempre a quel uno, e le locuz. dei seg.* [illegible] *possono trasportarsi a Corruccio. Il primo lo distingue da Sdegno, lo Sdegno può essere ora meno ora più, e tutto della ragione, non dell'appetito irascibile, e non entrarvi più orgoglio che nel Cruccio o nel Corruccio. Bocc. Nov.* 16. 41. (C) Ora è di cruccio fremendo. (*Cruccio in se è meno, ma qui aggiunge all'ira il senso di dolore.* [T.] *Il Furore di Salom. nei* 200 *dice* Cruccio. — *M. V.* 10. 103. (C) Mostrare [illegible] parole, colla testa levata, usarono contro il comune di Firenze, per muoverli a cruccio. *Nov. Ant.* 60. *stamp. ant.* (Man.) Mostrare cruccio al re. [Val.] *Morg.* 97. [illegible] avrebbe, tanto erano in cruccio, Che fossin quivi i lemon tutti quanti.

† *Far cruccio, Stare corrucciato per alcun tempo.* [T.] *Nov. ant.* 57. 6.

† **CRUCCIO.** [T.] *Agg. Per Crucciato o Crucceoso.* [Camp.] *Avv. Cic.* [illegible] 17. — *Forse les.* [illegible] *come* Corruccio *part.*)

CRUCCIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* CRUCCIOSO *nel senso di Corruccio. Pl.* Crucciabiliter *in altro senso. But. Inf.* 8. (C) Sdegnosamente, cioè crucciosamente. *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 28. (Man.) [illegible] compassionevolmente o crucciosamente.

CRUCCIOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* CRUCCIOSAMENTE. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Rispondono sempre crucciosissimamente.

CRUCCIOSISSIMO. [T.] *Sup. di* CRUCCIOSO. *Sen. Pist.* 94. (C) [illegible] crucciosissimo disputa che l'uomo non si dee crucciare. (*Intrigno o contr. di quel che fa.*)

CRUCCIOSO e † CRUCIOSO. [T.] *Agg. Che sente cruccio.* Cruciabundus. [illegible] *di dolor. in Lap.*

De' dolori dell'animo. [illegible] 1. 12. 43. 6. (Man.) Crucciosi della rotta. *F.* [illegible] 318. 3. *Bocc. Vit. Dant.* 257. *Din. Comp. Cron.* 3. 62. I buoni cittadini si misero molto crucciosi e disperati di pace. *Bocc. g.* 4. *n.* 4. [illegible] Tunisi a marito al re di Granata, di che ella fu cucciosa oltremodo. *F. Filoc.* 2. 90. *F. Fiam.* 4. *p.* 71. Sono crucciosi e piangono sparlando. [T.] *Mam. L.* [illegible]

[T.] [illegible] *Urb.* 54. Pensieri.

2. *Di turbamento misto a irritazione d'animo.* [Tav.] *G.* 4. 6. 17. [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 2. 112. In [illegible] crucciosa superstizione, fa nascere una pietà e divozione sicura. [T.] Tedio, Ansia crucciosa.

3. *In senso di Corruccio, forse è necessario che resti, perchè corruccioso dice piuttosto la prontezza e l'abito; Cruccioso l'atto, e può ben denotare un moto di sdegno e dolore, che senso di moralità, perchè pare* [illegible] *fallo la pena.* [T.] *D. Rim.* 85. Converrà ch'io dica Lo tuo fallir [illegible] per farne crucciosa [illegible] d'amor [illegible], si annunzia. — *Bocc. Nov.* 80. 11. (C) *Red. Lett. sech.* 5. (Man.) Temo [illegible], ch'ella [illegible] deposta la naturale soavità de' suoi [illegible] agramente mi rampogni, e crucciosa mi rimproveri con asprezza.

De' segni esterni. [Tav.] *Cell. Scult.* 210. S. M. stette diversa, in aspetto, cruccioso, e tal si volse dicendo. [T.] Atti. Voce crucciosa.

4. *D'animali.* *Bern. Orl.* 1. 8. 43. (*Man.*) Non è il lion ferito più cruccioso, Nè la serpe calcata tanto ria.

5. *Fig.* [T.] *Alam. L. Op. Tosc.* 1. 17. È fragil legno in mar cruccioso e fero, Chi prende Amor per suo sovran nocchiero. = *Red. Ditir.* [illegible]

Alam. Colt. 3. 60. (C) Che i buon frutti di Bacco aspro e cruccioso Sempre vien a colui che troppo il preme. *Qui Corruccioso non cadrebbe.*

† **CRUCE.** [T.] *S. f. Croce. Aureo lat.* [Val.] *Ar. Fur.* 38. 12.

† **CRUCIAMENTO.** [T.] *S. m.* V. CRUCCIAMENTO. *Fior. S. Franc.* 192. (C) (*De' tormenti dell'*[illegible]

CRUCIANI. [T.] Rosi-Cruciani. V. CROCE, § 50.

CRUCIARE. [T.] V. a. e *Rifl.* V. CRUCCIARE.

2. † Cruciarsi per *Prender la croce in guerra crociata, forse lez. err.* *Ricord. Malesp.* 132. (C)

CRUCIATA. [T.] *S. f.* V. CROCIATA. *Car. Lett.* 2. 158. (*Mt.*) (*Seppure il Caro l'ha scritto.*) [Val.] *Lett. Clem. Pap.* 121.

CRUCIATA. *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che Genziana.* V. (*Mt.*)

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 193. Erbe montane che sono... la genziana, e la cruciata. [T.] *Il Mattiol.* (3. 365.) *dice che in Val di Non la chiamano Pettimborsa.*

CRUCIATO. [T.] *Part. pass. di* CRUCIARE. V. CRUCCIATO.

† **CRUCIATO** e † **CROCIATO.** [T.] *S. m. Tormento o Dolore gravissimo. Lat. aureo.* Cruciatus. [Camp.] *Com. Ces.* (*di tormenti dati per finire la vita.*) *Barber. Reggim.* 338. (*Gh.*) Dagli eterni cruciati se liberato. [Camp.] *Serm.* 34.

2. † *Di dolori corp., per malattia.* *Guicc. Stor.* 2. 113. (*Man.*) Molti, diventati d'aspetto deformissimi, restarono inutili, e sottoposti a cruciati quasi perpetui.

3. *Tormento dello spirito.* *Urb.* 54. (C) Non so se corporale infermità, o cruciato d'animo, o crucciosi pensieri li stimolino. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* [F.T-s.] *Savon. Regg. St.* 2. 2. Con cruciato di cuore. = *Medit. Arb. Cr.* 58. (*Man.*) *Congiunge* Cruciati e Tormenti; *perchè nel senso e corp. e spirit.* Cruciato *può talvolta essere meno.*

† **CRUCIATO.** [T.] *S. m. e Agg. Crocesegnato.* [Val.] *Lett. Clem. Pap.* 121.

† **CRUCIAZIONE.** [T.] *S. f. Cruccio, Dolore patito, segnatam. per opera d'altri.* Cruciatio, *nel Cod. Teod.* — *Vit. S. Gir.* 10. (C) Quante tribulazioni e quante fatiche, afflizioni, cruciazioni, agonie, flagella sostenne.

† **CRUCICCHIO.** [T.] *S. m. Crocicchio. Fior. S. Franc.* 1. [illegible]

CRUCIFERO. *Agg. Dal lat.* Crux, Fero. Piante crucifere. *[illegible] fiori, i cui petali sono in forma di croce.* V. CROCIFERE.

CRUCIFIGE. [T.] V. CROCIFIGGERE, § 4.

† **CRUCIFIGGENTE.** [T.] V. CROCIFIGGENTE.

† **CRUCIFIGGERE.** [T.] *V. a. Crocifiggere.* [Cors.] *D.* 2. 6. — *Fr. Jac. Tod.* 3. 5. 6. (C) [T.] *S. Cat. Lett.* = *Mor. S. Greg.* 6. 14. (C) [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 31.

† **CRUCIFICIARE** *o piuttosto* † **CROCIFIGIERE.** [T.] *V. a. Crocifiggere. Piant. cap.* 4. *terz.* 4. (*Val. Ven.*) *Nelle Gl. gr. lat. è* Crucificio, icias, *della prima, e anco* Cruceifico, *are.*

† **CRUCIFISSIONE.** [T.] *S. f. Crocifissione.* [Camp.] *Serm.* 23. — *Cronichett. d'Amar.* 108. (*Man.*)

† **CRUCIFISSO.** [T.] *Agg. e Sost.* V. CROCIFISSO. *Vit. S. Gio. Gualb.* 321. (C) *Mirac. Mad. M. A.* — *Bart.* [illegible] *Fir. Luc.* [illegible]

† **CRUCIFISSORE.** [T.] *Crocifissore.* [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* — *Medit. Arb. cr.* 52. (*Man.*) *Serm. S. Agost. D.*

CRUCIFORME. [T.] *Agg. In forma di croce.*

† **CRUCIO.** [T.] *S. m. Cruccio.* V. — *Car. Lett. ined.* 2. 318. (*Man.*)

† **CRUCIOSO.** [T.] *Agg.* V. CRUCCIOSO.

CRUDACCIO. *Agg. Pegg. di* CRUDO, *nel signif. del* § 8. *Bern. Rim.* [illegible] 16. (C) Ma s'io piglio co' denti quel corneccio, Io gli darò de' morsi come cane, E insegnarògli ad esser sì crudaccio.

CRUDAMENTE. *Avv. Con crudezza, Con maniera cruda.* *Magal. lett. Teod.* (*M.*) Alle volte si passa da un proposito in un altro un po' crudamente. [Val.] *Cocch. Op.* 1. 8. Gettarsi crudamente nelle dispute di morale e di politica.

[T.] Parlare, Rispondere crudamente, *Non crudelmente, ma in modo tra rozzo e barbero.*

[F.T-s.] *Gal. Consider. al Tass.* 1. Rottamente, seccamente e crudamente conduce le sue opere il Tasso.

2. *E per Crudelmente.* *Rem. Fior. Ep. Ovid.* 3. 28. (*M.*) Questo è quel timor che crudamente [illegible] ne' tuoi scuote il cuore. *E* 6. 71. [illegible] ben delle mie [illegible] ricopro. Non anco, o mio [illegible] son che crudamente O con ferro o veneu cacciaron l'anime [illegible]

3. *Per Fuori della maniera cruda del disegno o del colorito.* (C)

[Cont.] *C. G. Lett.* III. 495. Con me [illegible] e l'oscuro, dove agghiacciatissimamente, e crudamente, quanto più immaginar si possa, [illegible] co le ombre. *Vas. Pitt.* XVI. Usono ancora molti maestri innanzi, che faccino la storia nel cartone, fare un modello di terra in su un piano, con situar tonde tutte le figure, per vedere gli sbattimenti, cioè l'ombre, che da un lume si causano addosso alle figure, che sono quell'ombra tolta dal sole, il quale più crudamente che il lume le fa in terra [illegible] per l'ombra della figura.

CRUDELACCIO. *Agg. Pegg. di* CRUDELE. *Morg.* 20. 114. (C) O Macon crudelaccio, e senza fede. *Benv. Cell.* 225. Mi disse: oimè, crudelaccio, tu ci vuoi pure immortalare questo tiranno. [T.] *B. Bard.* 184. V'ho pur dato drento In una crudelaccia. *Fam. e scherzevole, segnatam. nel linguaggio d'amore.*

CRUDELE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Crudelis. (*Nel pl.* Crudeli *e †* Cruder.) *Che ha in sè crudeltà, Pieno di crudeltà.* *Tes. Br.* 9. 25. (C) Quegli è crudele che non ha misura in condannare, quando elli n'ha cagione. *Bocc. Nov.* 68. 16. Perchè fa' tu tener me rea femmina, con tua gran vergogna, dove io non sono, e te malvagio uomo e crudele di quello che tu non se'? *Dant. Inf.* 2. Lucia, nemica di ciascun crudele, Si mosse.

2. [T.] *Col Di. Cin. Rim.* Gente... crudel di se stessa e dispietata. (*Può l'uomo far un atto e dire una parola crudele, senza meritare biasimo di spietato.*) Di *può dire l'abito e la riflessione al far male;* [illegible] *Troppo* [illegible], *e troppo* [illegible] *mente opportuno:* Crudele a se stesso. — *Contro dice ancora più.* — In se stesso *sarebbe latinismo qui appropriato ove ragionasse di mali interni che a sè l'uomo cagiona.* = *Vit. SS. Pad.* 2. 292. (*M.*) Fu tanto austero e crudele di se medesimo che... *Pass.* 57. Chi sarà sì crudele e spietato di se medesimo, che non si arrenda alla benignità di Gesù?

E come Sost. *Petr. canz.* 4. 2. (C) Che sentendo il crudel, di ch'io ragiono,...

3. *Che reca afflizione, dolore, danno, o sim.* *Bocc. Introd.* 10. (C) E tutti quasi (*gli ammalati del contagio*) ad un fine tiravano assai crudele. *E nov.* 16. 19. La madre della giovane, quantunque... degna riputasse la figliuola per lo suo fallo d'ogni crudel penitenza (*pena*).

[T.] Crudele morte, tormento, martirio.

[T.] Crudele esperienza; *che porge duri insegnamenti.*

[T.] *Antifr.* Crudele pietà, tenerezza, condiscendenza; *che da ultimo nuoce a chi intendeva giovare o piacere.*

4. *Detto per simil. o d'animal bruto, o d'altra cosa.* *Dant. Inf.* 6. (*M.*) Cerbero, fiera crudele e diversa, Con tre gole caninamente latra.

Bocc. canz. 8. 1. (*M.*) Tosto mi fosti addosso Con le tue armi e co' crude' roncigli. *Alam. Colt.* 47. Ma con profonde pieghe al ciel rivolga Di quell'erbe crudeli l'empie radici. *Alam. Colt.* 2. 37. Vermi crudei, che a depredar son pronti Le [illegible]

(*Tom.*) *Arrig. Sett.* 1. *Arme leu.* [illegible] nel mare [illegible], e con le crudeli onde sono percosso. *D.* 2. 1. Mar sì crudele. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 5. 73. E pensan che se il mar si fa crudele, Il lor pellegrinaggio egli è finito. [Camp.] *Metam.* III. Andavi schiumoso (*il fiume*) per lo contrappugnamento e più crudele (*ab objecto saevior ibat*).

[T.] *Virg.* [illegible] 168. Le fiamme e l'incendi non deposero le crudeli forze nell'umido legno. *Guid. Colonn. Stor. volg.* Con crudeli fiamme ardono le navi nel mezzo dell'onde.

5. *Per Disgustoso, Dispiacevole.* *Sen. Pist.* 5. (*Mt.*) Ma questo sì è contro natura... usare vivande non solamente lorde ma crudeli. (*Il lat. ha* horrida.)

6. *Per Avverso, Calamitoso.* (*Tom.*) *Arr. Sett.* 1. La fede vera nel crudel tempo sta ferma e stabile.

7. *Per Atroce, Aspro, Terribile.* *Bocc. Nov.* 47. 13. (C) Data dal fiero padre, questa crudel sentenza contra alla figliuola. *Vit. S. Gir.* 78. (*M.*) Travolgea gli occhi crudelmente, e storcea la faccia, e grinzava [illegible] con crude voci. *E* 8. Subito tutti si partirono con grande strida e crudeli urli. [T.] *Ar. Fur.* 14. 1. Crudeli [illegible] *forma* [illegible] *pl. non comune o nel verso.* *E* 20. 42. [illegible] crudel. — [illegible] discorso, una parola sola, può essere in certi casi crudele.

8. [Camp.] *Aggiunto di Puzza, fig., per Insopportabile, e sim.* *Vit. S. Gir.* 21. Si menò salire per le nase una puzza sì crudele, che per nullo modo la poteva sofferire.

9. (Agr.) *Aggiunto della creta, di difficile coltura. V. il contrario di Gentile.* (*Mt.*)

[illegible] Crudela. *Rosa di* crudele. (*Fanf.*)

† **CRUDELEMENTE.** *Avv. Crudelmente.* *Bart. da S. Conc.* 20. (*M.*) [Val.] *Medit. Alb. Croc.* 75. [Camp.] *G. Giud.* 1. 7. *E Lib.* 13. *E Lib.* 14. *Com. Boez.* 5.

† **CRUDELETTO.** *Agg. Dim. di* CRUDELE. *Alquanto crudele.* *Rim. ant. B. Mon. Pa. Ar.* (C) Donna bella a veder, ma crudeletta.

† **CRUDELEZZA.** *S. f. Crudeltà.* *Ott. Com. Inf.* 20. 368. (C) E usando una fiera crudelezza, divietava l'ardere de' corpi di quelli che erano rimasi morti nella detta guerra. *Vit. S. Marg.* — *Vit. Barl.* 41. [Val.] *Ant. Pucc. Centil.* 38. 37. [Camp.] *Met. Ind. Arg. E Met.* XIII. *Aguil.* IV.

2. [Val.] † Crudelezza di mente, *Crudel proposito.* *Anto Lanc. Eneid. lib.* 2. 182. O miserissimo marito, quale crudelezza di mente ti caccia a coprirti di codeste armi?

3. [Garg.] Crudelezza e Crudolezza; *di carne tosta e dura; e anco della seta stufata che agrezzio dei cannoni.*

CRUDELISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* CRUDELMENTE. *Aureo lat.* *Stor. Barl.* (C) Pensò di martoriare gli amici di Cristo molto crudelissimamente. *Vit. SS. Pad.* 2. 276. [illegible] di grande ira, batterono crudelissimamente. *S. Agos. C. D.* E perchè non fu [illegible] vendicaronsi crudelissimamente. [F.T-s.] *Nard. Vit. Giacom.* [illegible] che vendevano se stessi o erano venduti per dar piacere con lo ammazzarsi crudelissimamente. — *Guicc. Stor.*

CRUDELISSIMO. *Agg. Superl. di* CRUDELE. *Aureo lat.* *G. V.* 1. 19. 2. (C) Questi fue fatto uccidere sua moglie, chiamata Fredegonda, crudelissima. [T.] *S. Ag. C. D. cong.* 1. 286. Quando si dice da loro, il crudelissimo ed abbominabilissimo Saturno avere divorati gli figliuoli, molti lo interpretano che la lunghezza del tempo, significata per lo nome di Saturno, ciò che genera, consuma. *Firenz. Asin.* 14. Fui da crudelissimi ladroni [illegible]

2. *E per* [illegible] *Bocc. Nov.* 77. 60. (C) Se io tutto il tuo parentado sotto crudelissimi tormenti avessi ucciso. *Cavalc. Frutt. ling.* Per altre crudelissime morti martirizzate. *Colt. SS. Pad.* Non potevano [illegible] la quella crudelissima [illegible] morta. [T.] *Bocc. Fiamm.* 130. O crudelissime spelonche, abitate da le crudelissime fiere..., [illegible] *Varch. Oraz.* 1. 5. 153. Ferato... da un pessimo tiranno, da crudelissimo ferro, versa per una larghissima piaga acqua e sangue abbondantissimamente. *Cas. Oraz.* Crudelissima fiera (*la monarchia di Carlo V*). [F.T-s.] *Nard. Vit. Giacom.* Crudelissimo tiranno de' Mamalucchi.

3. *Per Grandissimo, Disonestissimo.* *Vit. S. Gio. Gualb.* 311. (*Mt.*) Perchè hai tu fatto sì crudelissimo male, che non m'hai voluto manifestare il peccato?

4. *Fig. Detto di Tempo.* [Tor.] *Dat. P. e P.* 70. Con tanta franchezza d'animo esposti a tanti disagi, non curando la rovinosa pioggia, e con intrepida faccia a [illegible] incontro a [illegible] crudelissimo tempo.

† **CRUDELITÀ**, † **CRUDELITADE**, e † **CRUDELITATE.** *S. f. Lo stesso che* Crudeltà. *Lat. Bocc.* (C) Il suo padre colla sua discordanza e crudelitade gli fae tutti morire. *Fr. Jac. T.* 1. 10. 6. [illegible] seconda, Che mi dura sì forte, Che la vita m'è morte [illegible] crudelitade. *Fir. As.* 131. Quando [illegible] ajutata dalla crudeltà del suo fato... trasse fuori la lucerna. *Dant. Rim.* 22. 2. (*Mt.*) Sì ch'a crudeltà rompa le porte.

CRUDELMENTE. *Avv. Con crudeltà, Fieramente.* Crudeliter, *aureo lat.* *Bocc. Nov.* 36. 14. Li Genovesi..., di quel figliuolo de' Saracini crudelmente nel [illegible] uccise. *E nov.* 77. 45. Quantunque io crudelmente da te trattata sia. [T.] *Bocc. Laber.* 3. Mentre tu estimi altrui in te crudelmente adoperare la sola se colui che verso te incrudelisce. — G. V. 12. 19. 18. (C.) Chi crucciato crudelmente dee morire. Dant. Inf. 18. Vidi demon cornuti con gran ferze, Che li battean crudelmente di retro. E. 24. Un diavolo è qua dietro che n'accisma Sì crudelmente, al taglio della spada Rimettendo ciascun. Petr. cap. 3.

[T.] Pungil. 53. Crudelmente pietoso.

2. Per Gravemente. Vit. S. Eufrag. 169. (M.) La Badessa la destò, e domandolla perchè così crudelmente gridava. Bin. Celt. 135. (C.) Le schegge de' pino fanno come se fosse chiaro, ma fumo grande e nero, che dove tocca tigne crudelmente e s'appasta.

[F. T-s.] Cecch. Cons. 1. 105. S[illegible] i ventre, come vogliono crudelmente fate le bolle.

CRUDELTÀ, † CRUDELTADE e † CRUDELTATE. S. f. *Atrocità d'animo nel correggere, [illegible] nel commettere, e nel saper eccedere per quello che conseguire si potrebbe. È cosa inumana e contraria di compassione.* Aureo lat. Tes. Br. 9. 25. (C.) Crudeltà non è altro che fierezza di pene, perciò dico che quelli è crudele che non ha misura in condannare, quando egli ne ha cagione. But. Crudeltà è non aver compassione, e non [illegible] della miseria. Bocc. pr. 2. (M.) Ma egli di grandissima fatica a sofferire, certo non per crudeltà della donna amata, ma per soverchio fuoco nella mente concetto. E. nov. 31. 22. [illegible] la crudeltà. E. nov. 31. 11. Gerardo veggendo [illegible] crudeltà di costoro, alla [illegible] si fece accostare. Petr. cap. 3. Ch'amore e crudeltà gli han posto assedio. Dant. Par. 27. Se mai continga che 'l poema sacro [illegible] Vinca la crudeltà che fuor mi serra Del bello ovile. Guar. Past. fid. 4. 1. Se 'l non avere amore è crudeltate, Crudeltate è virtute.

2. Per *Atto crudele.* G. V. 11. 17. 1. (M.) La qual fu gran crudeltade. [T.] Vas. 1. 201. Non contento alla roba e prede e crudeltà che vi fece, nemmeno [illegible]. Plut. in Greg.

3. Per *Crudezza, Asprezza; e dicesi del tempo, del cielo, e sim.* Salv. Gang. 121. (M.) Per grandi e faticosi viaggi, e aspro cammino venne alla città di Sandic, la quale avvegnachè per la crudeltà del tempo e per l'accesso del luogo non si poteva prendere, nè assediare. Bocc. Introd. 26. Tanta e tale fu la crudeltà del cielo.

† CRUDERO. Agg. *Voce usata da' poeti in rima. Lo stesso che Crudele.* [T.] *In desin. in ero e nel fr. dice [illegible]* Crudarius ha Plin. *in senso corp.* Rim. ant. B. Lemm. Ori. (C.) F. Min. Pac. Ar. F. Pon. B. qu.

CRUDETTO. Agg. Dim. di CRUDO. *Alquanto crudo.* (Fanf.)

2. *Nel signif. del § 24 di* **Crudo.** Lib. cur. malatt. (C.) Quando gli umori non sono ancora ben concotti, ma un poco crudetti.

3. *E nel signif. del § 6 di* **Crudo.** Capr. Bott. 7. 132. (C.) Circa all'aria, [illegible] come ella pare a me ti alquanto crudetta per due mesi del cuor del verno, tu potrai [illegible] difendertene.

4. *Sodo, Non cedente al tatto.* Ar. Fur. 10. 96. (Gh.) Bemb. Asol. 2. p. 159.

5. *È riferito a pittura o scultura nel senso del § 25 di* **Crudo.** [T.] Vasar. Vit. Pitt. 2. 205. Costui tenne sempre la maniera del Bellino, la quale era crudetta, tagliente, e secca tanto, che non potè mai addolcirla, nè far morbida col[illegible] *potea insegnare il Vasari.* — E. 5. 111. (Gh.) Ebbe Messer Baldovinetti maniera alquanto secca e crudetta, massimamente ne' panni. E. 5. 160. Non fece già così poi nel colorire le sue opere, le quali fece alquanto crudette ed aspre, diminuendo gran parte della bontà e grazia di quelle. E. 11. 385. Fatti alcuni modelli di certe figure in bozze di terra, [illegible] con la gradina (*che è un ferro [illegible]*) le gradisce, acciò fossero crudette, e avessino [illegible] per forza.

6. Per *Alquanto spiacevole.* Fir. dial. bell. donn. 403. (C.) Il nero [illegible] non è da lodar molto, perciocchè e' genera scurezza, e guardatura un po' crudetta.

CRUDEZZA. S. f. *Qualità di ciò che è crudo.* (Fanf.)

2. *Acerbezza, Immaturità, Asprezza di sapore.* Cr. 6. 2. 1? (C.) I semi si colgono poi che 'l loro termine è compiuto, e seccansi da [illegible] la crudezza e l'asprezza. [Camp.] Fon. Den. Mascal. 19. 9. La quale [illegible] non potrà [illegible] per la crudezza del [illegible] si genera questa malattia.

3. **Crudezza d'acqua** *dicesi del l'Essere essa naturalmente troppo fredda e mal atta a digerire e a cuocere i legumi.* (Fanf.) Magaz. Coltiv. tos. 55. (Gh.) Quella crudezza e freddezza d'acqua [illegible] la vinaccia, e non cava la sustanza del vino, come fa l'acqua di fiume. [Cont.] Vas. Arch. 1. Per la crudezza e freddezza sua l'acqua non solo [illegible] e petrifica la terra, ma i ceppi, i rami e le fronde degli alberi.

4. Med. *Crudezze dicono i medici quelle Materie che sono nello stomaco non concotte, e l'Effetto ancora cagionato da esse materie.* (t.) [Val.] Redi Lett. 1. 40. La ricaduta nacque da crudezza di stomaco.

5. **Crudezza di cielo** *vale Temperatura d'aria cruda, molto fredda.* Tac. Dav. Ann. 13. 173. (C.) Perchè molti fuggivano per la crudezza di cielo, e di malattia, la severità fu rimedio.

6. Pitt. Mus. **Crudezza** *dicesi da' pittori, disegnatori, ecc., quel difetto de' lineamenti, colpi di pennello, contrasti di tono, tratti di bulino, e sim., che sono taglienti ed aspri, che non hanno grazia, contrario di Dolcezza e Morbidezza.* Bald. Voc. Dis. (M.) Fu buonissimo disegnatore, benchè le opere sue abbiano in se alquanto di crudezza. Voc. Dis. Unire i colori per levare tutte le crudezze de' colpi.

[Cont.] Vas. Pitt. XV. Guardinsi i pittori dalle crudezze e cerchino che le cose che di continuo fanno, non paiano dipinte, ma si dimostrino vive e di rilievo fuor dell'opera loro: e questo è il vero disegno fondato e la vera invenzione, che si conosce esser data da chi le ha fatte, alle pitture, che si conoscono e giudicano come buone. [F. T-s.] Gald. Consid. al Tass. 1. Sfumandosi la cenere i contorni, si passa senza crudezza dall'una all'altra tinta.

Salvin. Disc. ac. 2. 190. (Gh.) Un colore [illegible] diverso posto accanto all'altro, può generare in certo modo crudezza. Borgh. Rip. 3. [illegible] 2. p. 30. Aterone Maronite fu giudicato non men valente, e forse più, di Nicia nella pittura, benchè nel colorire avesse maniera più cruda: nondimeno era quella crudezza accompagnata da tanta arte, che sommamente piaceva.

[T.] Crudezza d'incisione.

E dicesi anche di Scultura. Vasar. Vit. 1. 270. (Gh.) Se ella è figura da scolpirsi [illegible] non avrà ad essere ignuda, facciasi che i panni [illegible] siano con il loro andar di pieghe girati talmente che scuoprano lo ignudo di sotto e con arte e grazia talora lo mostrino e talora lo ascondano senza alcuna crudezza che offenda la figura.

[Cont.] *Anche di Architettura.* Serl. o, Arch. VII. 120. Si potrà dire la figura segnata A, che è d'opera gentile, morbida e dolce, per non vi esser tanto la crudezza. E ancora, che si cannellassero le colonne, e s'intagliassero i capitelli e cornici, [illegible] giammai non si potria dir cruda. E 124. La parte schietta senza intagli, quantunque ella sia gracile, come l'altra, non vi è però crudezza, nè anche ha del secco, ma si dirà morbido, dolce, e semplice.

7. [Cont.] *Dei metalli.* Mont. Specul. fis. 73. Freddandosi d'un subito in acqua, ne diviene la materia più porosa, più leggiera in ispezie, più fragile, ma nello stesso tempo più dura, men duttile, e [illegible] alla prima ed al [illegible]. Ne gli altri [illegible] chiamano questa qualità crudezza, e per intenerirgli sogliono rimetterli al fuoco, lasciandogli lentamente freddare: [illegible] si chiama tempera.

8. Mus. *Dicesi anche della Musica ciò che il suono è aspro e ingrato all'orecchio per difetto d'armonia.* Bart. Ricr. 2. 10. 530. (M.) E dove si [illegible], for lor debito uso [illegible] i semituoni aggiunti, e i cambiamenti de' tuoni, e le crudezze, con tutto l'agro della musica? [F. T-s.] Bart. Ricr. Sav. 1. 8. Traeasse dal liuto una soave armonia, tramezzandosi a luoghi a [illegible] delle crudezze, che verrebbono dalle corde discordanti.

Ross. S. Baff. 1. 1. 1. Voce tersa nel violino, piena, facile ad uscire fuore senza crudezza. [Val.] Bart. Simb. 174. Se alcuna volta dava in qualche spiacevole dissonanza, sapea maestrevolmente risolverla, e raddolcire la crudezza, con la più vicina sua consonanza. [Sav.] Corsin. Torr. 13. 70. Or va formando uno cantante, tortuosi giri, Or crudezze, or dolcezze, ora passaggi, Or fughe brevi.

9. Per *Crudeltà.* Segner. Crist. Instr. 1. 17. 4. (M.) Condannato all'inferno per la sua crudezza [illegible]. Alam. Gir. 14. 18. Che non si fanno in sì nobile e real de Crudezza, tradimenti, [illegible] [T.] Crudezza di linguaggio.

CRUDIGNO. [T.] Agg. *Quasi dim. di* CRUDO, *nel senso seg.* [Garg.] Aut. del 300. Lo stufare la seta si fa perchè lassi quel tosto e quel crudigno acciò che poi si possa porre in su cannon, e addoppiare.

2. [Garg.] *Crudigno in senso più gen. dicesi di Alquanto crudo, e Scrudoire dicesi lo Stiepidire dell'acqua.*

CRUDISSIMO. Agg. *Superl. di* CRUDO, *e riferiscesi a Tempera.* [Val.] Magal. Lett. 10. Se gli dia la tempera crudissima.

CRUDITÀ, † CRUDITADE e † CRUDITATE. S. f. *Astr. di* CRUDO, *in signif. di Non cotto. In questo e nel senso del § 2 non com.* Vit. SS. Pad. 1. 32. (C.) Faceva delle foglie e portavasele a casa, e ponevale a fuoco per cuocere, e stando a grande fuoco per tre ore continue e non pure scaldandosi, ma rimanendo nella prima verdezza e crudità.

2. *E per estens. di* Crudo *in signif. di Acerbo, Non fatto, Non atto a bene digerirsi.* Cr. 2. 19. 6. (C.) Divengono le piante amare in sapore per la grossezza e freddezza, e crudità dell'umore. E. 5. 12. 14. Generano le mele acerbe flemma e putredine e febbri per la proprietà del suo umore e della sua crudità. [Camp.] Com. Inez. 1. Per la quale crudità le frutte sono d'insipido sapore.

3. Tom. *Mala digestione.* Crusc. 9. 82. *In questo senso aureo lat.*

4. Med. *Crudità dicesi ancora da' medici dello Stato morbifico degli umori che cagionano o accrescono la malattia.* (M.) [Val.] Redi Lett. 1. 16. Non senza timore da alcuni dì in qua, e le crudità son ormai del tutto vinte.

CRUDIVORO. Agg. [M. F.] *Mangiatore di carne cruda.* Salvin. Opp. Cacc. 1. 30. Non assai simili alle fiere crudivore ed a lupi ferocissimi. [Cor.] Mont. Iliad. XVI. 223. Qual crudivori lupi il cor ripieni Di [illegible] gagliardia, [T.] Bellott. Eurip. Crudivoro coluoro.

2. Trasl. *Crudele, Feroce, Che si diletta di sangue.* Salvin. Teogn. (M.) Vespa crudivora [illegible]

CRUDO. Agg. Crudus, *in più sensi lat. aureo; ma non in tutti quelli. Dicesi di Tutto ciò che può cuocersi, e non è cotto.* Cr. 1. 87. 6. (C.) Il porro crudo, impiastrato sopra il morso de' serpenti, fa utilitade. E appresso: Il porro crudo mangiato vale contra l'ebrietà. Bart. Vit. Caraf. 1. 2. c. 2. (M.) All'erbe non usava condimento umano, ma schiette e crude, come venivano dall'orto, senza niuna consolazione nè d'olio, nè di sale, così le prendeva.

[Cont.] Andr. Prat. spez. 135. Pane bianco crudo e ben levitato.

[T.] Prov. Tosc. 207. Carne cruda e pesce cotto. (*La carne vuol poca cottura, il pesce molta.*)

[T.] *Per ell.* Crudo crudo, *segnatam. di cibi, non in senso aff. a* Crudele.

E a modo di Sost. [Gal.] Saper di crudo. *Più di frequente della carne, la quale ritiene di sapore che aveva prima d'essere cotta. La polenta in Montamiata e nella montagna di Pistoja, quand'è mal cotta, dicono che sente o sa di crudo.*

2. *Aggiunto di Vino, vale Non maturo. Non fatto.* Cr. 4. 48. 10. (C.) Simigliantemente il vino delle rosse uve fatto, quando nel principio ancora è crudo, e 'l suo valor mancherà, il colore avrà a bianchezza vicino. [F. T-s.] Gio. Fabr. Cam. Fer. 201. 6. Questo vino) è crudo, asperum.)

[Cont.] Ram. Viaggi, Leone, 1. 52. B. Tutti comunemente beono vin puro, e durano i lor vini quindici anni, [illegible] gli fanno poco bollire, anzi ne ne hanno di crudi. [Val.] Car. Lett. Fam. 1. 37. Quel suo vin crudo che vi parrà altra cosa, che cotto dell'oste.

3. *Aggiunto di* Frutte, *o sim., vale Acerbo, Non fatto, Non maturo, Non atto a bene e facilmente digerirsi.* Capr. Bott. 7. 134. (C.) Le frutte è vero che son dolci, ma per esser crude e dure a digerire non generano molto buon sangue.

4. *Aggiunto di* Terra, *o* Campo, *vale Non stagionato, Non colto ancora.* Cr. 2. 5. 5. (C.) Comandano che il crudo campo sia tre o quattro volte arato.

[Cont.] Mart. Arch. 11. 43. Facciasi una fossa cinque piedi profonda e cinque lata, ed in essa si metta un vaso di terra crudo, ma secco, e intonacato unto di grasso con la bocca volta verso il centro della terra, e una lucerna piena d'olio accesa.

[Cont.] *Seccata al sole, o in altro modo, ma non cotta dal fuoco.* Doc. Arte San. M. tav. 2. Una santa Caterina di terra cotta. Una testa di terra cruda di santa Caterina. Cell. Scul. 3. S. pigliavo de' mattoni di terra cruda secchi, e spezzavo lasciandoli della larghezza di tre dita.

[Cont.] **A crudo.** *Dicesi di operazione fatta sopra le cose di terra prima di cuocerle. Imp. St. nat.* 11. 1. Sono adunque de gli vasi di terra, altri una volta, altri due volte cotti, e altri di loro coloriti a crudo, altri dopo la prima cottura.

[Cont.] **Mattone crudo.** *Ben seccato al sole ma non cotto al fuoco. Pall. R. Agr.* 1. 34. Chiudesi l'orto in diversi modi, chi con mura di mattoni crudi; e chi con altre mura; e chi con siepi, e chi con fosse grandi. *Cell. Scul.* 3. Si piglino de' mattoni, o crudi o cotti, che meglio son i crudi, con tutto ci sia poca differenza, e per piano si muri il cavo. — *Bart. C. Arch. Alb.* 41. 32. E non si truova cosa alcuna più commoda a qual tu ti vogli uso di edifizio, che il mattone non crudo, ma cotto; dove pur sia usata ragione e modo nel cuocerlo.

5. [Val.] *Detto d'Acqua fredda. Ninf.* 4. 27. E quenta li s'ebbon le gonne alzate, E tutte quante entrâr nell'acque crude. [T.] *Lastr. Agric.* 4. 179. Gli acquerelli fatti con acqua cruda stentano più a bollire. *Targ. Viagg.* 10. 334. Hanno anche l'infelicità di dover bevere acque crude e tartarose che cagionano loro i gozzi.

[Cont.] *Cat. P. Arch.* 1. 3. Quanto all'acqua del fiume, se quella correrà tra ombrose e profonde valli, sarà cruda, e ancora che avesse l'altre sue parti buone, sarà mal sana.

6. *Aggiunto di Verno, Tempo, Stagione, e sim., vale Il maggior rigore del verno, della stagione, ecc. Tempo, Stagione, ecc., freddissima.* [T.] Nel crudo inverno. Non la cruda estate, *perchè questo è converso di stemperamento anzichè di costringimento.* — *Tac. Dav. Ann.* 3. 58. (C) Incontrollo di crudo verno. [illegible] Pasta. *Fortig. Ricciard.* 1. 21. (M.) Come far si suole Da' [illegible] verno crudo...

[T.] *Petr.* Se Dio non ci provvede a tempi crudi [illegible]

[T.] *A modo di Sost.* Nel crudo del verno, Nel più crudo della stagione. *Anche fig.* Nel più crudo della persecuzione.

7. *Per Risentito, parlandosi di Scolte in angolo* [illegible] *Gal. Lett.* [illegible] cruda [illegible] e se posso levare, la lever[illegible]

8. *Trasl. Crudele, Efferato, Inumano, Spietato. In senso di Crudele è in Mars. Bocc. Nov.* 19. 16. (C) Avendo udito lei esser così cruda e alpestra intorno a quelle novelle, non s'arrischiò. *E nov.* 77. 18. Il lungo e fervente amor portatole, subitamente in crudo e acerbo odio trasmutò. *Petr. canz.* 27. 2. La morte fia men cruda, Se questa speme porta A quel dubbioso passo. [Cors.] *Dant. Inf.* 30. Ma nè di Tebe furie nè Trojane Si vider mai in alcun tanto crude. *E* 33. Però quel che non puoi avere inteso, Cioè come la morte mia fu cruda, Udirai. — *E* 9. (C) Congiurato da quella Eriton cruda, Che richiamava l'ombre a' corpi sui. [Camp.] *Dant. Purg.* 22. Or quando tu cantasti le crud'armi Della doppia tristizia di Jocasta — Crude *le dice perchè mosse da odio fraterno. Com. Art. am.* Rigido viso aveva e crudo. [T.] *Morg.* 14. 7. Crudo tiranno, iniquo e scellerato.

[T.] *Tass. Gerus.* 5. 31. Ma si rivolge altrove, e insieme spoglia L'animo crudo e l'adirata voglia. *Magal. Lett. At.* 632. Tutto il loro paese, benchè abrogate le leggi di quella più cruda antica barbarie e sottoposto alle romane, .. pure spartito tra diversi Regoli di varie credenze aveva nelle viscere la divisione.

[T.] *Giamb. Intr. Virt.* 358. Il facesti di cruda morte morire.

[T.] Crudo sospiro. *Segner. Pred.* 11. *Modo non bello. Alf.* Cruda opra.

9. [Cors.] **Crudo d'ira.** *Fatto crudele dall'ira. Dant. Purg.* 32. Poi, di sospetto pieno e d'ira crudo, Disciolse il mostro.

10. [T.] *Ha per lo più senso men forte di* Crudele. *D.* 3. 12. Domenico a' nemici crudo; non Crudele.

11. [Tom.] *Coll'A e l'Inf. D.* 1. 21. Ch'a ciò fare era più crudo.

[T.] *Coll'A, in senso d'Immaturo. D.* 3. 9. Per essere al dover le genti crude *(mal disposte a intenderlo e adempierlo).*

12. [Cors.] *Per Duro, Aspro. Dant. Inf.* 3. Cangiâr colore, e dibattêro i denti Ratto che 'nteser le parole crude.

[T.] *Lenzi Biad. Diar.* Fame cruda e grave.

13. [Cors.] *Aggiunto di Rupe, di Sasso, e sim., vale Aspro, Nudo. Dant. Par.* 11. Nel crudo sasso intra Tevere ed Arno, Da Cristo prese l'ultimo sigillo.

14. [Camp.] *Per Zotico, Rustico. Pist. S. Gir.* 36. Quanto adunque a noi non debbiamo lasciare [illegible] nel mondo una età [illegible] quelle ch'essi anche osservarono appresso a quali era una cruda rusticità.

15. *Ritroso, Schivo, Discortese. Ar. Fur.* 12. 3. (M.) Con la qual Angelica non saria stato quel crudo Zenocrate in lui più continente.

16. *Parlandosi di Vergine, vale Rigida, Schifa d'amore. Dant. Inf.* 20. (C) Quindi passando la vergine cruda Vide terra nel mezzo del pantano. *(Parla di Manto.)*

17. *Per Impassibile, o sim. Bern. Orl. inn.* 2. 63. (C) Rompe l'usbergo (*Uliviert*), e dentro al petto nudo Con più di mezzo il ferro gli trapassa; Ma quel gigante, ch'era cotto e crudo, Gli dà nel capo, e l'elmo gli fracassa.

18. *Per Restio, Indocile. Dant. Par.* 9. (M.) Per essere al dover le genti crude.

19. *Aggiunto di Parola, può valere Semplice, Tronco, Senza blandimento. Segner. Mann. Sett.* 28. 1. (M.) Non rispose altro che queste crude parole: *Nemo mittens manum suam ad aratrum, etc.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 1. 8. 9. Prese queste parole crude, e insegnò che l'osservazion de' precetti è impossibile. [Val.] *Algar. Op.* 1. 273. So io assai poco ripercosse le voci, o riescon crude all'orecchio.

[T.] Maniere crude; *possono essere meno che* Dure, *ma aspre e risentite.*

20. [Val.] **Nudo e crudo come Dio l'ha fatto.** *Si suol dire di persona poverissima. Fortig. Terenz. Fratell.* 4. 7. La Vergin poi È nuda e cruda come Iddio l'ha fatta.

21. [Val.] **Non voler più nè cotto, nè crudo.** *Modo di dire Non volerlo più in niuna maniera. Malm.* 4. 35. Anzi non è - t'ho detto una bugia - Perch'ei non mi vuol più cotta nè cruda.

22. [R. g.] *Fam.* Non l'ho visto più nè cotto nè crudo. *Di chi non s'è più lasciato vedere, e con che pure avevamo da fare.*

23. [M. F.] **Farne delle crude e delle cotte** *(sottint. Azioni). Farne di ogni genere, in cattivo senso. Ciano, Favole.* E ne fa delle crude e delle cotte. *(Qui per metafora, parla di uno strumento dannoso agli uccelli.)*

24. (Med.) Umori crudi *diconsi da' medici quelle Umori che non sono stati convenevolmente cotti dagli organi propri della digestione.* Cr. 4. 48. 7. (M.) Il vin vecchio è convenevole a quelli che con vasi moltitudine d'umori crudi e [illegible]. [Cors.] *Segret. Fior. Mandr.* 2. 6. Fa l'orina cruda. [T.] *Targ. Relaz. Febbr.* 87. Le orine... si sono sempre mantenute crude, sottili ed acquose.

25. (Pitt.) *Aggiunto di quei tratti, o lineamenti o colori che non hanno grazia. V.* CRUDEZZA. *Borgh.* (M.) Colori crudi. *Vasar.* Che la maniera non sia cruda, ma sia negl'ignudi tinta talmente di nero che al piano rilievo, sfuggano e si allontanino, secondo che fa di bisogno. *Vasar. Vit. Part.* 3. *proem.* (Mt.) Elle erano crude e scorticate, che faceva difficoltà agli occhi, e durezza nella maniera. *E* 1. 315. (*Gh.*) Restano offesi li occhi da' colori troppo carichi o troppo crudi.

[Cont.] *Var. Pitt.* XVIII. Che sì come gli orecchi restano offesi da una musica che fa strepito, o dissonanza, o durezze, salvo però in certi luoghi, ed a' tempi [illegible], così restano offesi gli occhi da colori troppo carichi, o troppo crudi.

E detto anche della Scultura. Vasar. Vit. 6. 181. (*Gh.*) Nell'arte della scultura e pittura ebbe (*Andrea Verrocchio*) la maniera alquanto dura e cruda. [F. T. s.] *Gold. Cons. d. al Tiz.* 1. Figure secche e crude, senza tondezza e rilievo.

[Cont.] *Dell'Architettura. Serlio, Arch.* VII. 120. Voglio ... parlare dell'architettura giudiciosa, e massimamente de gli ornamenti e del decoro ... e far conoscere, per quanto potrà il mio piccolo intelletto, una architettura soda, semplice, schietta, dolce e morbida, da una debole, gracile, delicata, affettata, cruda, anzi oscura e confusa. *E* 124. La figura qui davanti segnata E. è d'opera composita, la quale si potrà dimandare gracile, debiente, ed anche cruda e secca: sarà gracile per la sottilità, e sveltezza delle colonne: si potrà dir cruda per la oscurità delle colonne, e per le pietre miste incassate ne i piedistalli. E secca si dirà per esser contraria alla morbidezza.

26. (Mus.) [Ross.] *Aggiunto di Suono o Voce o Intervallo, o sim., che dispiace all'orecchio per un non so che di aspro e selvaggio. Don.* 2. 39. 114. Gli spettatori più remoti forse goderebbono più di quelle [illegible] suono ammollito che i più vicini con quel [illegible] più pieno, ma più crudo.

27. (Ar. Mes.) Seta cruda *dicesi quella che non è stata bollita con qualche ingrediente per renderla atta alla tintura.* (M.)

[Cont.] *Spet. nat.* XI. 141. Quando la seta è tirata già da' bozzoli, se non si getta nell'acqua bollente, è seta cruda. *Band. Fior.* XXXII. 5. Nessuno filatoiaio, o torcitore possa in modo alcuno, [illegible] filare, torcere [illegible] seta cruda, o cotta, o d'altra ragione, ne' filatoi [illegible] ad alcun'altra persona, che [illegible]. *E* 17. Per [illegible] delle sete crude ne' drappi d'ogni sorte dove va oro, o ariento filato, o tirato.

28. Filo crudo *dicesi quello che non è stato bollito, nè se gli è data cenere* [illegible] (M.)

29. (Ar. Mes.) [Cont.] **Panno crudo.** *Stat. Sen. Lan.* 1. 2. 0. [illegible] panni sodi o crudi [illegible] e tutti panni [illegible] e sarbagoni infollati.

30. *Aggiunto di Cuojo. Sassett. Opp. pag.* 6. (M.) [illegible] strisce di cuojo crudo imbullettate. [T.] Pelli crude o conce.

[Cont.] *Stat. Sen. Lan.* 1. 294. Neuno sottoposto dell'arte de la lana possa o debbia in alcuno modo ricolliare o far ricolliare lana o stame, o panni e coiame, concio o crudo, o alcuna cosa che s'appartenesse all'arte de la lana in qualunque parte s'usano di ponare o di tendare ne la città e ne le borgora, o da le piscine, se non fusse sua o di suo maestro. *Barbaro, Arch. Vitr.* 477. Copriva (*la torre*) di corami crudi, acciocchè fussero da ogni colpo sicure. *Pass. Tec. pesi, mis.* 94. Cordovani, corij crudi secchi pilosi di bovi.

31. (Ar. Mes.) [Cont.] *Nel signif. del* § 7 *di* Crudezza *nei metalli. Fioravanti Spec. sci.* 1. 6. Conviensi similmente avere buona cognizione delle tempre, perchè l'acciaio crudo vuole tempra dolce, la qual sia a color di [illegible] acciaio dolce, e tenero, vuole avere la tempra dura [illegible] *Biring. Pirot.* IX. 4. [illegible] fosse frangibile e crudo, e colorato quando avesse poco colore.

[Cont.] **Ferro crudo.** *Ferraccio. Band. Fior.* III. 125. [illegible] d'ogni sorte, abbozzati, o tinti ferri crudi o cotti, o [illegible] di ferro. *E* XXXVIII. 10. Tutto il ferro crudo o vero cotto di [illegible] vena da ferro, fatto o cavato fuori della città di Firenze, e Siena, e lor dominij o iurisdizioni fusse in tutto proibito il portarsi, o in qualsivoglia modo condursi nella città.

[T.] Ferro crudo *nel senso corp.;* Crudo ferro, *adoprato crudelmente: ma in questo senso può anco posporsi l'Agg.*

32. (Chim.) [Sel.] Minerale crudo *e il Minerale preparato per l'ustolamento, che non ancora fu messo ad abbrustolire, o che, nell'operazione, restò non toccato dal fuoco.*

CRUDOLEZZA e **CRUDELEZZA.** [T.] S. f. *Astr. di* CRUDO *ne' due sensi seg.* [Garg.] Crudolezza e Crudelezza, *di carne grossa e dura. Le civaje al fuoco rimaste asciutte, se la pentola riempiesi d'acqua diaccia,* incrudeliscono, *cioè non vengono a cottura e rimangono toste.*

2. *Della seta.* [Garg.] *Aut. del* 300. (*La seta non stufata.*) Per la sua crudolezza e tostezza, tutta sguscerebbe de' cannoni, e, simile all'addoppiare, non si potrebbe mai incannar pari, che bene stesse. E così sarebbe se la ponessi a rasciugare al sole... farebbesi incrudelire.

† **CRUENTARE.** V. a. *Aff. al lat. aureo* Cruentare. *Insanguinare. But. Inf.* 9. (C) Per lo graffiare del petto s'intende lo mal pensiere che cruenta e insanguina il cuore. (*Qui fig.*)

† **CRUENTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* CRUENTARE. *Aureo lat.* [Cors.] *Prant. Verg. Mar.* 6. (*Venez.* 1850.) Veggo il mio figliuol cruentato del suo dolce sangue.

2. [Camp.] † *Fig., per Insudiciato, e sim. Pist. S. Gir.* 4. Nacque (G. C.) cruentato e vilmente come gli altri; e fu involto in vili pannicelli.

† **CRUENTISSIMO.** *Agg. Superl. di* CRUENTO. *È in Ascon.* — *Segner. Parr. Istr.* 15. 1. (*M.*) Uno de'

mei si pensasti che Cristo avesse nell' altare questo sacrifizio incruento, fa per considerare tutto quel male che costò [illegible] del sacrifizio cruentissimo della Croce [illegible] de' nostri [illegible].

CRUENTO. *Agg. Aff. al Lat. aureo* Cruentus. *Sannaz. Arcad. Egl.* 10. 149. (M.) E 'n ogni parte farsi strada con la cruenta spada. *Salvin. F. B.* 4. 2. 7. (Mt.) Sacrifizio cruento [illegible] con sangue. [T.] *Nel senso del primo es. è appena della lingua scritta; ma in questo nel* [T.] *il senso che implica in cui spargesi sangue di bestie o d'uomini.* Lo incruento sacrifizio dell'altare commemora il cruento del Golgota.

2. *E per Feroce. Bertoloni. Rac. Ap.* 223. (M.) Muoverà il tempo [illegible] le braccia e 'l ferro Al suon cruento dell' orribil tromba.

† **CRUENTOSO.** *Agg.* [Camp.] *Per Cruento. Diz. mar. mil.*

† **CRULLARE.** *V. n. pass. Crollarsi. Muoversi.* V. CROLLARE. *Buon. Rim. canz.* 3. (M.) Ed a sì ben che se 'l mio cor si crolla. *Ma è da concedersi appena a' [illegible] nel dial. pist.*

CRUNA. *S. f. È quel foro onde s'infila l'ago. Lat.* [illegible] *Foramen in acu.* *But. Purg.* 21. (C.) La cruna è 'l foro onde s'infila l'ago, che si fa nel grosso dell'ago nel mezzo. *Dant. Inf.* 15. E sì ver noi aguzzavan le ciglia, Come vecchio sartor fa nella cruna. *Star. Bart.* Più leggier cosa era ad uno cammello entrare per la cruna dell'ago, che a un ricco uomo entrare nel regno de' cieli. *Bern. Rim.* 2. [illegible] Maggior miracol questa terra [illegible] ch'un ricco entrasse mai nel regno Che per la cruna d'un ago cammello. [T.] *S. Cat. Dial.* 1. 282.

[T.] *Prov. Tosc.* 371. Stretto come una cruna d'ago.

2. *Trasl. Dant. Purg.* 10. (C.) Pria lo stremo della luna Rigiunse al letto suo per ricorcarsi, Che noi fossimo fuor di quella cruna. *But.* La quale cruna, cioè di quella pietra cava *(scala cupata nel monte)*.

[T.] *D.* 2. 21. Dir per la cruna del mio desio. *(Corrisponde all'imag. del lat.* Acu tangere.) *But.* (C.) Per la cruna, cioè per lo mezzo.

3. *E Qualunque stretto forame.* (Fanf.)

4. *Fig. Per Cima, Vetta, Sommità. Bar. Lecc. Divin.* 52. (Gh.) Quel ch'andò in su l'eccelsa cruna Del monticello.

† **CRUNO.** *S. m. Cruna. Fr. Jac. T.* 3. 21. 33. (C.) Fora per lo crun dell'ago il cammello.

CRUORE. *S. m. Med. e Chir. Termine il cui significato è molto vago, e che si adopera per indicare il sangue intero, il coagulo, la materia colorante, o pure solamente la parte rossa della cotenna o del coagulo.* (Mt.) *Aureo lat.*

2. *Per lo più poeticamente per Sangue. Buon. Fier.* 4. 2. 7. (Mt.) Favole [illegible] son tebei cruori, Bacchiche canne, ed achilei furori.

CRURALE. *Agg. Anat. Che appartiene o è relativo alla coscia al membro [illegible].* Arco crurale od inguinale, *la parte inferiore del margine inferiore della aponeurosi del muscolo grande obliquo del basso ventre, che da una parte s'attacca al pube, dall'altra alla spina anteriore e superiore dell'osso iliaco, e che forma un'arcata [illegible] posteriormente da quest'ul[illegible].* Arteria crurale, *quella che dall'arco sino all'inserzione aponeurotica del muscolo adduttore grande della coscia, o secondo Chaussier, il tronco che si estende dall'iliaca primitiva sino alle tibiali.* Muscolo crurale, *la porzione media del tricipite.* Nervo crurale, *il più esterno dei tre cordoni del plesso lombare, il quale nasce dai rami anteriori de' quattro primi nervi di questa regione, mentre le sue ramificazioni si distribuiscono alla parte anteriore ed interna del membro pelvico.* Plesso crurale, *la riunione de' rami anteriori delle quattro ultime paja di nervi lombari e delle quattro prime paja sacre.* Vena crurale, *quella che accompagna l'arteria di questo nome.* (Mt.) *È in Scel.*

[Val.] *Cocch. Op.* 3. 1[illegible]. [illegible] diminuire l'impeto e l'affluenza del sangue per le arterie crurali.

CRUORINO. [T.] *Agg. Da* CRUORE. *T. Fisiol. e Med.* Principio cruorino.

CRUSCA. *S. f. Buccia di grano, o di biade macinate, separata dalla farina. Un po' aff. nel suono al* [illegible] *o Lacerare, o Cernere.* Cretus. *Fr.* Gruau, *che ha però senso diverso. Ant. germ.* Grus. *Ted.* Griess. *G. V.* 12. 73. 3. (C.) Montò il grano a lire uno d'oro lo stajo, e l'altre biade all'avvenante, e la crusca in soldi undici lo stajo. *E num.* 8. Si facea pane della farina del grano del comune, sanza abburattare, e trarne crusca. *Cr.* 9. 3. 2. [illegible] si dee dare la farina dell'orzo intrisa colla crusca. *Tratt. pecc. mort.* Abburatta la farina, e fuori esce la crusca dal fiore della gentil farina. *Segner. Pred.* 4. 5. (M.) Ha necessitato stamparsi, entro una casuccia vile, di pan di crusca.

[T.] *Prov. Tosc.* 140. La farina del diavolo va tutta in crusca. *(I mal acquisti non giovano.)*

2. [T.] *Fam. Tabacco non buono dicesi ch'è* Crusca.

3. *Fig. Per Bellezza di corpo da nulla e guasta, contrapponendolo a farina.* (Fanf.) *Fir. Disc. Anim.* 3[illegible].

Onde Vendere più la crusca che la farina, *dicesi di Donne che, vecchie e appassite, voglion passare per giovani e fresche.* (Fanf.)

4. **Tenere alcuno a crusca e a cavoli** *significa Tenerlo a stecchetto, cioè dargli poco a mangiare. Cecch. Esalt. Cr.* a. 4. s. 1. (Gh.) Se [illegible] in cimberia, e lo tiene tutto di [illegible].

5. *Prov.* **Fare il pan che fa la crusca a' cani.** *Detto per* [illegible] *Cecch. Cuoco.* (M.) Facciam [illegible] che fa la crusca a' cani.

6. [Val.] **Vender crusca per farina,** *prov. Cercar d'ingannare, Spacciare [illegible] per buono. Fag. Rim.* 6. 19. Le sue bellezze io non le [illegible]. Forse li credi [illegible] ch'io non conosca, Che per farina vender vuoi la crusca.

7. **A misura di crusca,** *posto avverb., vale Soprabbondantemente. Morg.* 21. 5. (C.) A misura di crusca e di carbon.

8. [M. F.] *Specie di Lentiggine che vien sul viso.* Quel [illegible] ha la crusca nel viso.

CRUSCA. [T.] *S. f. Titolo dell' accademia fiorentina, spiegato nel seg. es. Inf. Sec. lett.* (C.) L'accademia nostra ha [illegible] preso il titolo e 'l nome della Crusca, [illegible] per l'abburattar che fa, [illegible] la crusca dalla farina. [illegible] Se così è, meglio dire Accademia della Farina. *Di questa nuda e la scienza del bene di [illegible] del male.* *Red. Annot. Ditir.* [illegible] L'Accademia della Crusca.

Più [illegible] *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 4. 16. (Gh.) Lezione accademica, letta da lui nella Crusca.

2. *Red. Annot. Ditir.* 14. (C.) Vocabolario della Crusca. [T.] [illegible] Crusca — Registrato nella Crusca — Usato dalla [illegible] — Voce che non è nella Crusca. — Voce di crusca.

3. *Il nome troppo famigliare, dai dotti uomini dato all'Accademia, e [illegible] del principio, e l'anticipazione delle discordie italiane, e le [illegible] e le ignoranze letterate, e la pecca comune della nostra conoscenza, fecero che quest'opera, prima nel genere e dotata di pregi grandi, fosse da non pochi assalita e derisa. Incontrò [illegible], e non ingiusto.* [T.] Scrivere [illegible] alla Crusca — *Attenersi servilmente agli esempj de' vecchi.* — Parlare [illegible] crusca, *d'ogni parlare affettato.*

CRUSCAJO. [T.] *Agg. a modo di Sost. Dall'Accad. e dal Voc. della Crusca. Chi affetta le scemenze e il culto della pura lingua.* Non è che di cel. *Giampaol.* 143. (Gh.) Or voi che fate il Cruscante, il Cruschevole, il Cruscajo (che so io per me come voi [illegible] ch'e' si chiami), che ne dite voi di questa Crusca e di questi [illegible] della Crusca, che in tutte le cose vi son [illegible]? *E* 83. (G.) Non fate più il cruscajo, perocchè si vede che de la Crusca non ve ne intendete.

2. [M. F.] *Fag. Rim.* 16. Accademico cruscajo Del [illegible]. *Qui più chiaro come Agg.*

CRUSCANTE. [T.] *Agg. sost. Dall'Accad. e dal Voc. della Crusca, per cel. non senza dispr.; ma non tanto degli Accademici stessi, quanto di chi si s'attiene servilmente o affettatamente alle parole della lingua.* [Val.] *Salvin. Annot. Fier.* 51. [illegible] per [illegible] a cruscanti che credono di scrivere bene. [illegible] CRUSCAJO.

Per celiare [illegible] *cel. Algar.* 4. 414. (Gh.) Di parolai anche allora e di cruscanti ve n'era un nuvolo, e questi erano nemici giurati d'Orazio.

2. *Di modi conformi alle norme della Crusca. Agg.* V. CRUSCANTISSIMO. *Bert. Giamp.* 83. (C.) Quel direste voi formula più cruscante, per parlare a modo vostro, quella che la Crusca non fa altro che [illegible] o quella che la Crusca [illegible] la [illegible] gramma?

3. *Sost. Puro italiano. Bellin. Bucch.* 77. (C.) Che sappia fare e dir tutte le cose lì cruscante, in Latino, in versi e in prose.

CRUSCANTISSIMO. [T.] *Sup. di* CRUSCANTE. V. § 2. *Giampaol.* 5. *tergo.* (Gh.) Perchè avete voi [illegible] questa formola aver coerenza? Perchè ella non era, mi direte, cruscante, che tanto avete voluto [illegible] con quel [illegible] uso a otto che v'è. *Formola cruscante?* E pure v'ho fatto quasi vedere com'ella è cruscantissima.

† **CRUSCATA.** [F.] *S. f. def. nel seg. es. Non pure che [illegible] dall' Accademia della Crusca, ma dalla diff. tra buona farina e crusca, o [illegible]. Varch. Ercol.* 84. (C.) Fare un cantar di cieco è fare una lastaletera, o cruscata, o in somma una filastroccola senza sugo o sapore alcuno. *E* 98. *Car. Com.* 25. (Man.)

2. *Adunanza dell' Accademia.* [Val.] *Alfier. Op.* 3. 380. [illegible] conversazione o adunanza dando il nome di Cruscata.

CRUSCHEGGIANTE. [T.] *Part. pres. di* CRUSCHEGGIARE. *[illegible] come Agg. Bellin. Bucch.* 74. (C.) Musa cruscheggiante.

CRUSCHEGGIARE. [T.] *V. n. Fare il cruscante. Affettare purezza di lingua. Bellin. Bucch.* (Man.)

CRUSCHELLO. *S. m. Crusca più minuta che esce per lo secondo staccio, dopo cavatane la più grossa. Dicesi anche* Tritello, *ed in alcuni luoghi* Semolella. (Fanf.) *Fir.* [illegible] *Ricett. Fior.* 87. Per [illegible] il pane [illegible] di quel cruschello il quale avanzava [illegible] per la [illegible], se ne [illegible] pane [illegible] settimana [illegible]. *Gozz. Serm.* 1. (M.) [illegible]

CRUSCHERELLA o **CRUSCHERELLO.** *S. f. e m. Lo stesso che Cruschello.* (Fanf.)

2. [T.] Fare a cruscherella. *Giuoco del mettere quattrini nella crusca e rimescolare, e poi prenderli [illegible] a chi [illegible].*

[T.] *[illegible] fam. d'ogni faccenda ove al caso [illegible] troppa parte.*

Fig. [illegible] Fare, Giocare a cruscherella, *nel signif. proprio. Malm.* 3. 5. (C.) Come suol far chi giuoca [illegible].

CRUSCHESCO. [T.] *Agg. di cel. Da* CRUSCA, *nel senso [illegible]. Bellin. Bucch.* 73. (Mt.) [illegible] la [illegible] alla cruschesca, *contrapp. di* Alla romanesca.

CRUSCHEVOLE. [T.] *Agg. di cel. Italiano affettatamente puro. Bellin. Bucch.* 2. 7. (Man.) Cruschevole [illegible].

2. *Appartenente all' Accad. della Crusca. Vedetene l'uso a* CRUSCANTISSIMO.

CRUSCHEVOLISSIMO. [T.] *Superl. di* CRUSCHEVOLE. *Buon. Pros. Fior.* 3. 1. 1. (Man.) Io cruschevolissimo vostro arcivasolo.

CRUSCHEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* CRUSCHEVOLE. [T.] Si può scrivere cruschevolmente e scrivere barbaro, usando a sproposito le frasi de' scrittori eleganti.

† **CRUSCOLO.** [T.] *Agg. Sano e vivace della pers. Pros. Fior.* 4. 2. 295. (Man.) *La lettera [illegible] vigore come in Arzillo, e [illegible] vivace agilità, come in Fringuello.*

CRUSCONE. [T.] *S. m. Titolo di cel. preso dagli stessi accademici della Crusca. Att. Accad. Crus.* 1. 1. *p.* 2. (Gh.) *Buonar. in pros. fior. par.* 3. Conciossiacosachè io, [illegible] voi siate vostro Arciconsolo al cospetto degli [illegible] vostri cruscona.

Fra voce gen. di dispr. Varch. Lez. Dant. 2. 95. (Gh.)

CRUSCOSO. *Agg. Da* CRUSCA. *Pieno di crusca. M. Aldobr.* (C.) La dieta, secondo che dice Avicenna, dee essere grossa e [illegible], cioè pane grosso e cruscoso. *Lib. cur. malatt.* Mangi nel principio quattro bocconi di pane cruscoso.

2. [M.] Viso cruscoso. *(Lentigginoso.)*

† **CRUSERO** e † **CRUZERO.** [T.] *S. m. Crociera, le quattro stelle del polo antartico. Sassett. Lett.* 203. (Mt.) — *I [illegible] pronunziano Cruce con la S dolce, e la scrivono con la X.*

† **CRUSTA** e † **CRUSTULA.** [Camp.] *Per Focaccia.* Crustulum, *aureo lat. Volg. Bib. Ex.* 29.

CRUSTACEO. *Agg. usato anche in forza di S. m. Zool. Aggiunto di animali marini armati di crosta.* V. anche CROSTACEO. *Red. Lett.* (M.) Gli animali marini crustacei.

Cocch. Disc. 1. 2. *p.* 28. (M.) [illegible] gli strumenti della generazione e della gravidanza de' crustacei [illegible] impresso. Il sito de' denti di varii pesci e de' crustacei, [illegible].

† **CRUZERO.** [T.] V. Crusero. Sassett. Lett. 128. (Man.)

† **CUBA.** S. f. (Arch.) [Cont.] *Lo stesso che* Cupola. *Sansov. Ven. descr.* 31. Sul colmo del tempio appariscono cinque cube in croce sopra le spalle de' volti di sotto che formano il corpo suo.

† **CUBARE.** V. n. pass. *Giacere.* (Fanf.) Aureo lat. *Dant. Par.* 6. (C) Antandro e Simoenta, onde si mosse, Rivide, e là dov'Ettore si cuba. [M. F.] [illegible] *Descr. Sonett. di Borgo*, pag. 43. Negli istà tempi non poss. Cubarsi in quella fossa Dove il padre et la madre e' suoi frategli.

2. (Geom.) Att. *Ridurre in cubo.* (Fanf.) [Cont.] V. § 3 di Cubato.

† **CUBATA.** S. f. *Specie di Pasta dolce.* (Fanf.) *Band. ant.* (M.)

† **CUBATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Cubare. (C)

2. † **Essere mal cubato** *vale Essere malconcio da infermità, che anche dicesi* Tener l'anima co' denti. *Cr. alla voc.* Dente.

3. (Geom.) [Cont.] *Nel signif. del § 2 di* Cubare. *Fan. D. Oc. Fabbr.* 1. 21. Piedestallo..., ch'è alto palmi undici, e mezo largo dalla banda di levante palmi dodici, e un quarto, da ponente palmi tredici, e da tramontana, e mezo giorno palmi tredici, e un quarto, che cubato viene ad essere palmi mille novecento vinti quattro, che sono carettate sessanta quattro.

† **CUBATTO.** S. m. *Lo stesso che* Cubattolo. V.

† **CUBATTOLA.** S. f. *Lo stesso che* Cubattolo. V. — *Pataff.* 6. (C) La cubattola non raccialbattare.

† **CUBATTOLO.** S. m. (Ar. Mes.) *Strumento col quale si prendono uccelli al tempo delle nevi. Lo derivano da* Cubare, *dal giacere a terra, quasi in agguato. Covare insidie.* Cr. 10. 28. 7. (C) Si prendono col cubattolo al tempo delle nevi. Il quale è uno strumento fatto di poche verghe, dentro concavo, e dalla parte di fuori acuto, avente un uscetto, il quale sta in terra, coperto di paglia, che si leva con un vimine fitto in terra, e di dietro percuote l'uccello che entra all'esca.

CUBATURA. S. f. (Geom.) *L'arte e l'azione di misurare lo spazio occupato da un solido; Cubicazione.* (Mt.) [Cont.] *Agnesi, Inst. anal.* 714. Necessariamente entra nella formola delle quadrature delle superficie e cubature de' solidi.

CUBEA. S. f. (Zool.) *Specie di pesce. Salvin. Opp. Pesc.* 1. 189. (M.) E la superba Stirpe dell'orche, e pregadi e cubee.

CUBEBE. S. m. ed anche f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Pepe, Piper cubeba, L., i cui frutti neri di forma tonda, come quelli del pepe comune, ma un po' più grossi, d'un sapore caldo aromatico pungente, alquanto amaro.* Spagn. Cubeba. *Arab.* Kabâbat.

[Cont.] *Anda, Prat. spez.* 32. Le cubebe sono frutti d'una pianta che fa nell'India, le buone vogliono esser liscie, grosse, odorate, al gusto acute, ed alquanto amare. — *Serap.* 108. (C) Cubebe Dioscorides dice che è la mortina salvatica. *M. Aldobr.* Cose calde per usare a quegli che hanno il cuor freddo... si è zettovario..., anoe, cardamomo e cubebe. *E appresso*: Cubebe son calde e secche temperatamente, siccome dicono alcune genti; ma secondo Avicenna, son calde e secche nel secondo grado; e sappiate che ciò è frutto d'un arbore ch'è in India.

[Cont.] (Farm.) [Sa.] Essenza di cubebe. *Olio volatile che si estrae per distillazione dal pepe cubebe, e che contiene in gran parte le virtù di quella droga.*

CUBEBINO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Sostanza particolare, cristallizzabile, di natura neutra, che si estrae dal pepe cubebe.*

† **CUBETTA.** S. f. (Arch.) [Cont.] *Dim. di* Cuba. *Sansov. Ven. descr.* 34. Di sopra all'angiporto, il cielo è sfondato in forma di quadrone [illegible] dalle onde escono con diverse cubette, dipinte di mosaico.

CUBETTINO. S. m. (Geom.) *Dim. di* Cubetto. *Targ. Tozz. G. Viag.* C. 172. (Gh.) Cubettini di marcasita come l'oro.

CUBETTO. S. m. (Geom.) *Dim. di* Cubo. *Targ. Tozz. G. Viag.* 3. 263. (Gh.) I primi cubetti che vi si formarono.

CUBICAMENTE. Avv. (Geom.) *Dicesi* Moltiplicare cubicamente, *e vale Moltiplicar due volte un numero per se stesso.* (Mt.)

[Cont.] *Bart. C. Mis. dist.* VI. 3. Di sorte che il multiplicare cubicamente alcuna cosa non è altro che multiplicare un numero propostoci due volte in se stesso.

CUBICARE. V. a. (Arit. e Geom.) *Elevare un numero a cubo.* [illegible] *Prat. a* [illegible] 10. 6. Domando di cubicare 12, multiplica 12 in se, fa 144, e multiplica il 144 per detti 12, fa 1728 per cubo di 12.

CUBICO. Agg. m. (Mat.) *Che ha forma di cubo.* È in Vitr.

[Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 53. Un piede cubico di acqua, cioè l'acqua che può stare in un vaso quadro largo un piede, ed altrettanto lungo, ed alto. [Val.] *Alger. Op.* 3. 464. Iddio con un pollice cubico di materia solida e non più potè formare i pianeti. *Cocch. Bagni.* 50. Trecento quarantacinque braccia cubiche.

2. **Numero cubico** *è il Numero che si ha moltiplicando un numero quadrato per la radice.* [Cont.] *Bart. C. Mis. dist.* VI. 3. Numero cubico adunque si debbe chiamar quello che si genera dalla doppia multiplicazione di alcun numero in se stesso, overo dal multiplicarlo una sol volta in se stesso e rimultiplicar poi il suo multiplicato ancora per se stesso. — *Varch. Geom. Pr.* (C) Numero cubico, il quale nasce dalla radice d'un quadrato, è quello il quale si genera dalla multiplicazione doppia di alcun numero in se stesso, e dalla multiplicazione sua semplice, come due volte due, dalla quale nasce veramente due via due fa quattro, e due via quattro fa otto, il qual numero otto è cubico, e due è la sua radice.

3. (Geom.) **Equazioni cubiche, e problemi cubici** *sono quelli di terzo grado. Agnesi, Inst. anal.* 237. Due saranno le radici dell'equazione quadratica, tre della cubica. *E* 247. Il problema che a tale equazione ci ha portati, non è cubico, ma piano.

4. (Geom.) **Linea cubica** *si dice quella che è rappresentata da un'equazione di terzo grado. Guid. Gr.* [illegible] 134. La storta nata da una linea cubica, e la curva nata da una parabola cubica.

5. [Cont.] **Radice cubica.** *Bart. C. Mis. dist.* VI. 3. Il cavare la radice cubica di alcun numero, non è altro che saper trovare alcun numero che multiplicato una volta sola per se stesso, e multiplicare quel che ce ne sarà venuto un'altra volta per se stesso, caschi il propostoci da prima numero.

† **CUBICOLARIO.** [T.] S. m. *Cubiculario. Vend. Crist.* 102. (C)

† **CUBICOLO** e **CUBICULO.** S. m. *Aff. al lat. aureo* Cubiculum. *Piccola stanza da dormire.* (Fanf.) [T.] *S. Cat. Lett.* (*Non ha altro uso che d'erud. stor.*) Il sacro cubiculo, *cioè imperiale, che non può essere altro che* [illegible]. — *Pist. S. Girol.* 385. (M.) Nel mio segreto cubicolo vo cercando la notte il mio diletto sposo. *E* 403. Tu entrera' nel tuo cubiculo e in secreto orerai.

[Cont.] *Bart. Arch.* II. 8. Le camere, talami, ovvero cubiculi devono esser lunghe una volta la larghezza loro.

2. *Fig. trasl. Pist. S. Gir.* 385. (M.) Lava ogni notte lo tuo cubiculo, cioè la tua coscienza, con lagrime di vera compunzione. *E* 403. Popolo mio, entra nel cubiculo tuo, cioè torna al cuor tuo.

CUBICULARIO e † **CUBICOLÀRIO.** [T.] S. m. *Titolo d'ufficio che corrispondeva al mod.* Ciamberlano. Cubiculum *era e la camera da dormire e ogni stanza ove posare anco a tempo, e la voce ha l'orig. stessa di* Covile *e d'*Cuccia. [T.] I cubiculari a Costantinopoli erano tutti eunuchi. *E Liv. chiama* Minister cubiculi, *quel de' turpi piaceri. In Cic.* Cubiculario *è l'introduttore alle udienze.* Da me non anticamera; nè si passa per mano d'introduttore. *Nihil per cubicularium. Ma lo distingue da* Janitor. *Cod.* 12. 5. De' preposti del sacro cubiculo, e cubiculari e loro privilegi. *Sect. rammenta un* Decurione de' cubicularii. *— Inscr.* Una femmina cubicularia. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* Accompagnato solamente da un suo medico e due cubiculari camerlinghi... *Vend. Crist.* 102. (C) *Cavalc. Espos. simb.* 1. 121. Alcuni sono [illegible] con lui, come sono cubiculari assessori. *Petr. Vit. Imp. Pont.* 102. Basilio Bompio, suo cubiculario, rettore dell'Italia, gli comandò...

CUBIFORME. Agg. com. e S. m. (Geom.) *Che ha forma di cubo.* (Fanf.)

2. (Anat.) *Uno degli ossi del tarso, altrimenti detto* Cuboide. *Voc. Diz.* (Mt.)

† **CUBILE.** S. m. *Covile.* (M.) *Aureo lat.*

2. † *Fig. per Alcova. Salvin. Georg.* 4. (M.) Tu però i cubili Screpolosi di fuori fango intorno Ungi saldando.

3. † *Per Letto. Domin. Gov. fam.* 61.

CUBITALE. *Agg. com. Della misura d'un cubito.* (Fanf.) È in Liv.

2. **Lettere cubitali.** *Lettere grandissime.* (Fanf.) [T.] Scrivere, Mostrare a lettere cubitali, *patentemente, solennemente.*

3. (Camp.) *Per D'altezza d'un cubito. Att. Met.* VI. 416. È vera cosa che in India sono certi popoli cubitali, cioè, d'altezza d'un cubito.

4. (Bot.) **Fusto cubitale.** *Quello ch'è della lunghezza del cubito, cioè dalla piegatura del braccio sino all'estremità del dito medio.* (Mt.)

† **CUBITARE.** V. a. *Desiderare. Quasi frequent. di* Cupere. V. Covidare. *Vit. Barl.* 16. (C) Non cubitare cosa che tu non puoi avere. *Ivi* 16. (M.)

CUBITO. S. m. *Aff. al lat.* Cubitus. (Anat.) *Denominazione dell'angolo esterno formato dalla piegatura del braccio coll'antibraccio, Gomito. Amet.* 80. (C) *Bern.* Il sinistro cubito sopra [illegible]. *Car. Lett.* 2. 290. (M.) Una figura di donna, che con la destra tiene una palla, con la sinistra una lancia, col cubito appoggiata a una colonnetta. *E Eneid.* 4. 1060. Tre volte sopra il cubito risorse: Tre volte cadde,...

[Cont.] (Anat.) *Il primo degli ossi dell'antibraccio parallelo al radio, un po' meno lungo di esso, irregolare, meno voluminoso alla sua estremità inferiore che alla superiore; si articola coll'omero, col radio e coll'osso piramidale. L'eminenza sua superiore e posteriore forma il gomito.* (Mt.)

2. [Cont.] *Angolo. Ital. Della Valle, Vallo* II. 3. Modo di fare trinciere cavate a modo di fosse a cubiti, cioè a volte, e con essi accostarse alla muraglia e condurre le artellarie.

3. *Per sorta di Misura di lunghezza, così chiamata perchè presso a poco agguaglia la lunghezza del cubito.*

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* III. 1. Il cubito si compone di sei palmi, per conseguenza di ventiquattro dita. *Spet. nat.* IX. 190. Il cubito è quello, che si stende dal gomito del braccio umano sino all'estremità del dito più lungo, ovvero un piede e mezzo. — *G. V.* 1. 38. 3. (C) Era spazio dall'una torre all'altra di venti cubiti. *Tes. Br.* 1. 21. E sappiate che quell'area fu lunga trecento cubiti, e per larghezza cinquanta, e per altezza trenta. *Esp. P. N.* 115. La lunghezza dell'arca fue trecento cubiti, l'ampiezza cinquanta. *Stor. Eur.* 3. 106. Ed è la grandezza loro (*delle balene*) tale e sì fatta che molte eccedono i cento cubiti, o, vogliamo dire a misura nostra, braccia settantacinque, per essere tre di queste quattro cubiti degli antichi. [Camp.] *Bibb. Deut.* 3. Il suo letto di ferro... hae nove cubiti, o vuoli tu di misura di nove braccia, che si fanno dall'uno gomito all'altro, congiugnendo le mani al petto; o come dicono alcuni altri, dal gomito infino alla punta del dito di mezzo. In uno di questi modi era grande il letto di costui e largo quattro, a misura di gomito fatto con mano d'uomo (*novem cubitos*). *Volg. Bib. Es.* 25. Tu farai l'arca di legno di settino, la quale sia lunga due cubiti e mezzo, e la larghezza uno cubito e mezzo, e l'altezza uno cubito ed uno sommesso. [Cam.] *Borgh. Selv. Test.* 164. Il Tragico coi suoi coturni s'innalza, perchè nessun potendo alla sua natural misura aggiungere neppur un sol cubito. (*Luc.* 12. 25. Quis... potest adjicere ad staturam suam cubitum unum?)

† **CUBITOSO.** Agg. *Cupido, Desideroso.* V. anche Covidoso. *Vit. Barl.* 16. (C) Tu se' [illegible], che tu m'hai perduto, e se' cubitoso d'avermi. *E* 18.

CUBO. S. m. (Geom.) *Corpo regolare e solido, di sei facce quadrate ed eguali, ed i cui angoli sono tutti retti, e perciò eguali.* È in Vitr. — *Gal. Dial. Mot.* 553. (C) Anche i cubi sono in triplicata proporzione dei loro lati. *Viv. Ries. Sol.* 205. I momenti delle resistenze nelle sezioni simili di qualche solido sono tra loro come i cubi dell'altezze. *Buon. Fier.* 4. 4. 24. Linee proporzionali e cerchi e cubi Che cancellano poi l'onde crescenti.

[Cont.] *Bart. C. Mis. dist.* III. 1. Dado, fatto di sei superficie quadre uguali infra loro e ad angoli retti, chiamato da latini cubo, che è uno de' corpi regulari.

2. (Aritm.) [Gen.] **Cubo d'un numero** *si dice questo numero moltiplicato due volte in se stesso. Gal. Sist.* 3. Facciamo il cubo di 220 che è 1064800.

3. [Cont.] *Cubatura, Volume. Bocc. Museo fis.* 12. Materiali, che potevano formare un cubo di dieci braccia di pietre grosse.

CUBO. Agg. *Lo stesso che* Cubico. (Mat.) [Gen.] **Radice cuba.** *Gal. Comp.* Due modi differenti dichiareremo per l'investigazione della radice cuba di qualsivoglia numero.

[Cont.] *Tart. Ques. Inv.* II. 10. Il retto modo da cavar la detta radice cuba dalla maggior parte e le potenze.

2. [Cont.] **Numero cubo.** *Cit. Tipocosm.* 311. Il numero geometrico sarà il solido, il piano, il lineale, l'esagonale, l'ettagonale, l'ottagonale, l'ennagonale e gli altri. — *Fr. Bay.* 151. (C) Pigliate due di que' numeri che [illegible] sono materiali e chiamansi cubi.

3. [Cont.] **Corpo cubo.** *Mart. Arch.* III. 6. Lo stilobata è un ornamento quadro sopra di cui si posa la base delle colonne, molte volte usato per gli scultori antichi. Lo stilobato è un corpo cubo ovvero quadro da ogni parte come un dassello, posto sotto la colonna per sostenerla essa, e alcuna volta per elevare essa colonna. *Borgh. Mon. Fior.* XXXV. Aristotile assomiglia il virtuoso al corpo cubo, perciocchè sì come questo corpo gettato ed agitato in qual si voglia modo nell'istessa maniera sempre si ferma e torna alla quiete, così ancora chi risplende per la virtù agitato in qual si voglia modo, nell'esercitata virtù si riposa.

4. [Cont.] **Misura cuba.** *Fon. D. Ott. Fabbr.* I. 65. Non mi son curato di mettere quanti palmi cubi sia la presente guglia, nè il peso.

CUBOIDE. *Agg. e S. m.* [Val.] *Dal gr.* Κυβοειδής; *Cubo e* Εἶδος *Forma, Somiglianza.* (Mt.) *Fossile formato a guisa di dado o cubo, cioè di sei facce.* (Mt.)

2. Anat. *Uno degli ossi del tarso, detto anche* Cubiforme. *Imperf. Anat.* 183. (M.) Gli altri ossi son quattro, cioè cuboide che esce fuori, e gli altri tre somiglianti.

CUCCAGNA. [T.] *S. f. Modo, Luogo e Tempo di prendere cose utili o piacevoli a nessun costo o con poca fatica.* Da Cuccare, Accoccare, Acchiappare, Cogliere.

2. [T.] *Per Abbondanza grande, più di* Macca, *questa pagasi poco, ma pure si paga. La cuccagna secondo l'origine è donativo proposto o gettato a chi se lo piglia.*

[T.] Albero di cuccagna, *al quale s'arrampicano gareggiando a chi prenderà il premio posto in su.*

[T.] In piazza c'è la cuccagna, c'è una cuccagna.

[T.] Volere o Trovare la cuccagna. *Vivere in abbondanza, senza lavorare.* — *Cadet. Viagg.* 2. 73. (Gh.) Mi [illegible] a questa cuccagna a loro piacere e al meglio che possono.

[T.] *Quasi prov.* Cuccagna per chi maneggia. (*che può molto approfittarsene se gli è di manica larga.*)

[T.] Far cuccagna. *Vivere largamente alle spese altrui.*

3. [T.] *Luogo o condizione di cose, dove molti vivono e godono a ufo o con poca spesa e fatica.* Il paese della cuccagna. — Il paese della cuccagna.

[T.] *Anche di pochi e di un solo.* Ci ha trovato la cuccagna. — *Nov. Sam.* 6. 40. (Mt.)

4. *Nome di paese immaginario, come quel di Bengodi, finto dal Boccaccio nella nov.* 73. *Pataff.* 5. (C) Andrai tu in cuccagna? *Quivi è Rosso in un peverado entro la cuccagna.*

5. *Per estens.* *Cecch. Esalt. Cr.* 4. 6. (C) E la perzione [illegible] come di cuccagna. *Fag. Rim.* (Mt.) Che cuccagna sarà per questi furti! Che spanda bocconi saporiti, Badan di fare a chi più [illegible]. [N. F.] *Fag. Comm.* Una cuccagna [illegible] per te.

† **CUCCAJA.** *S. f. Nido o Covacciolo del gufo e del cuculo.* *Fanf. Car. Matt. son.* 40. (M.) Questo è il gufo, e questa è la cuccaja, Ov'ei s'intana. (*Ne all'apparam. n. e.*)

CUCCARE. *V. a.* [N. F.] *Trattare come il cucco.* *Bu. Amor nell'ad.* 3. 2. 730. A portarne da mangiare si cucchiarono, si ficcano in le carezze. (*Cosa è appena dell'uso.*)

2. [N. F.] Tu non mi cucchi, *dicesi fam., cioè* Tu non mi pigli. Non mi beffi. Non mi lasci in questa base. *Propriamente quando altri con moine o lusinghe cercherebbe trarci in inganno.* — *Non è* nè in uso ascoltasi cuccare. *Nel linguaggio scritto* Coccare *e* Accoccare.

CUCCATO. [T.] *Part. pass. di* CUCCARE.

CUCCETTA. V. CUCCIETTA.

CUCCHIAINO. *S. m. Dim. di* CUCCHIAJO. *Fanf.* [T.] Cucchiaino da caffè.

CUCCHIAJA. *S. f.* [Cont.] *Cucchiajo per lo più grande che serve a varii usi nelle arti.* *Vas. Pitt.* XXXV. Quando il vetro è cotto, e bene stagionato, e le mestiche sono condotte, e chiare e sicure e d'ogni ragione, con certe cucchiaje lunghe di ferro si cava il vetro [illegible].

2. (Ar. Mes.) *Strumento di ferro per uso di votare il letto de' fiumi.* [Cont.] *Si dice più spesso* Cucchiara. *Ver. Diz. Arch.* 5. (C) Dove nel far cavar colle cucchiaje s'incontrasse a trovare un certo lastrico.

3. [T.] *Ferro a modo di cucchiajo, da pulire il buco aperto nel masso per fare la mina.*

4. *Parimente si dice quello strumento col quale si mette la polvere ne' cannoni per caricarli.* (*Fanf.*) [Cont.] *Si dice più spesso* Cucchiara.

5. *Dicesi anche uno strumento di ferro, in forma di T, col quale si dà la salda alla biancheria.* (C)

6. [Camp.] *Per* Cucchiajata, *il continente per lo contenuto.* *Esp. Dec. Mandat.* 3. Quando la darai di sotto o di traverso, darai a con uno lattone ed una cucchiaja di [illegible].

CUCCHIAJACCIO. [G. M.] *S. m. Pegg. di* CUCCHIAJO. Un cucchiajaccio di legno.

CUCCHIAJATA. *S. f. Quella quantità di checchessia che si prende in una volta col cucchiajo.* — *Red. Esp.* 4. 17. (C) Facendo pigliare ogni mattina una cucchiajata [illegible]. *E lett.* 1. 121. Due cucchiajate di pappa di sena e di [illegible], prese avanti pasto, fanno un buon effetto. *E.* 258. Metto in considerazione se fosse per essere cosa opportuna e giovevole fare ogni mattina avanti a brodo due buone cucchiajate di mele. [illegible] *E. cons.* 1. 128. Se ne pigli due cucchiajate per volta.

2. [Val.] *Fag. Rac. Scott.* [illegible] Se vadano ingolfando con una cucchiajata di lingua francese [illegible].

CUCCHIAJATINA. *S. f. Dim. di* CUCCHIAJATA. *Zibald. Andr.* (C) Non si contenti di prenderne una sola cucchiajatina. *Lib. cur. malatt.* Prendano la mattina nello svegliarsi una piccola cucchiajatina di esso liquore.

CUCCHIAJERA. *S. f. Quantità de' cucchiai disposta nella loro custodia.* *Borgh. Mon.* 106. (C) Salvo se una fornitura o cucchiajera, che anche bene spesso era dal comune per alcune buone operazioni donata.

[Cont.] *Bird. Proc.* XXVIII. 12. Per un lavoro s'intende gran vaso, bossolo, pepaiuola, bacino, coppa, [illegible], cucchiajera, [illegible] ogni altro lavoro d'argento di qual si voglia altra sorte da [illegible] in su.

CUCCHIAJETTO. [T.] *S. m. Dim. quasi vezz. di* Cucchiajo; *più grande del* Cucchiaino.

CUCCHIAJO. *S. m. Strumento comunem. d'argento, o d'altra materia, col quale si piglia il cibo. In Celso* Cochlear, *in Plin.* Cochlearium. *Cr.* 3. 16. 4. (C) Ma sete ancora vive con acqua temperato (*Corso*) ovvero a mangiarlo grosso con cucchiajo, ovvero s liquore che si bea. *F. V.* 36. 1. Del suo osso si fanno pettini, e cucchiai, e manichi di coltelli, e scacchi.

2. *Per* Cucchiajata, *cioè tanto di roba quanto ne cape in un cucchiajo.* *Cron. Morell.* 282. (C) Piglia un garofano, o un poco di cinnamomo, o un cucchiajo di treggea.

3. *Prov.* **Imboccare, o sim., col cucchiajo vôto.** *Dicesi di coloro che vogliono parere d'insegnare, e non insegnano.* *Varch. Ercol.* 56. (C) Imboccare col cucchiajo vôto, si dice per un cotal traslato e proverbio di coloro che vogliono parer d'insegnare e non insegnano. *Pataff.* 10. Col cucchiajo vôto nostra che l pascesse. *Capr. Bot.* 72. Sono di quelli che non possono imboccare gli uomini col cucchiajo vôto.

4. [Val.] **Mangiar la torta col cucchiajo,** *prov. Essere dappoco.* *Fusar. Serch.* 7. 40. Deciso avea l'ardimento formajo, Che mangiava la torta col cucchiajo.

5. *E fig.* *Cecch. Comm.* (Mt.) Ed è vivanda la pazienza che si piglia, sai, Co' cucchiaj della ragione. *Bern. Orl.* 2. 9. 17. (C) Ma stanno [illegible] testimonio, Che col cucchiajo a mangiar della [illegible].

6. [T.] *Di chi non si regge più ritto per stanchezza o altro.* È si raccatta col cucchiajo, bisogna raccattarlo col cucchiajo. (*Come disfatto.*)

7. *In* [illegible] *Red.* (Mt.) Quella parte dove termina l'intestino retto, che in buona lingua [illegible] si chiama cucchiajo.

8. (Ar. Mes.) [Cont.] *Mestola usata nelle arti.* *Spet. nat.* XII. 56. Il cucchiajo da gettare la cera. *Flor. Metall. Agr.* 335. Dell'istesso cucchiajo in un crogiuolo, a poco a poco versa il piombo mescolato con l'oro e con l'argento in certi catini di rame o di ferro larghi tre palmi e alti tre dita, [illegible] di dentro prima un [illegible].

CUCCHIAJONE. *S. m. Accr. di* CUCCHIAJO. *Cucchiajo grande.* (*Fanf.*) *Lor. cur. malat.* [illegible] Si vagliono di grandi cucchiajoni per farle inghiottire con maggior prontezza.

2. *Dicesi generalmente Quello con cui scodellasi la minestra.*

CUCCHIAJUCCIO. (Tom.) *S. m. Dim. di* CUCCHIAJO, *meschino.*

CUCCHIARA. *S. f. Gran cucchiajo.* *Salvin. Buon. Fier.* 2. 4. 11. (M.) Forchettone è una gran forchetta, siccome cucchiara un gran cucchiajo. *In questo senso non è morto.*

2. *Si dice anco la Cazzuola de' muratori.* *Baldin. Voc. Dis.* (M.)

[Cont.] *Vas. Pitt.* XXI. Bisogna bene avvertire di non abbandonare l'intonaco, mentre la materia è fresca, perchè fenderebbe in molti luoghi; anzi è necessario a voler, che si conservi buono, levargli d'intorno con la cazzuola ovvero mestola o cucchiara, che vogliam dire, insino a che non sia del tutto puntualmente disteso, come ha da stare. *Fioravr. Spec. sci.* I. 30. Cucchiare per distendere la calcina, e per smaltare le muraglie, pennello per dare il bianco.

3. [Cont.] *Quella Macchina che toglie il fango e la sabbia dal fondo di un porto o di altro.* *Cr. B. Naut. med.* I. 544. Cucchiaro detto fango, dopo che con la cucchiara fuor dell'acqua si porta dentro al altro battello che gli vanno a ricever sotto; ed a questo fine pigliano quelle delle [illegible] con che fuor del porto si porta in alto mare. Quel strumento con che a Corfù cavano il mandraccio non è molto diverso di quel di Genova, salvo, che in luoco delle zappe di Genova, usa Corfù certe cucchiare di ferro, il cui manico sono certe aste.

4. Artig. [Cont.] *Strumento con cui si metteva la polvere nel cannone.* *Fal. Vas. quadri.* Il calcatoio e cucchiare, scovoli. *Cr. B. Protea mil.* II. 26. Oltre il modo di caricare con le cucchiare se n'usa uno nelle batterie, ed assai più per far più presto usar i sacchetti o scartocci, che prima si facevano di tela, ma a tempi nostri di carta reale, o pecorina.

CUCCHIARATA. *S. f.* Cucchiajata. *Questo è più com.* *Art. Vetr. Ner.* 5. 73. (M.) E se ne pigli poco per volta, cioè mezza cucchiarata appena. *Red. Cons.* 2. 17. Solamente la mattina, e non la sera, se le può concedere tre o quattro cucchiarate di [illegible] di carne. [T.] *Magal. Lett.*

CUCCHIARINO. *S. m. Dim. di* CUCCHIARO. [illegible] (Val.) [illegible] *Op.* 3. 105. Cucchiarini, con che le api raccolgono da' fiori quella polvigina, che è la materia de la cera.

CUCCHIARO. *S. m.* Cucchiajo. *Questo è il com.* *Red. Cons.* 1. 203. (M.) Piglierà ancora un mezzo scrupolo di magistero di [illegible] o d'altre conchiglie marine, o in un cucchiaro di brodo, o pure in un cucchiaro di pappa.

† **CUCCHIO.** *S. m. Moneta di poco valore.* *Fanf. Car. Com.* 8. (M.) Gli ho stampati per amor vostro e per amor [illegible], e a dirvi il vero, perchè mi guadagni qualche cucchio.

CUCCIA. *S. f. Letto.* [T.] *Aff. a* Cubo, *quasi dal frequent.* Cubicare. *Cuba la lettiga in Sabino. In Pl.* Cubitare. *Il fr.* Coucher. Cubito *segna il passaggio della trasformazione.* [Cont.] *Doc. Ar. e San. M.* [illegible] 125. Ornamenti messi a oro fatti per detto maestro Giorgio in casa de la abitazione del magnifico Giovambatista Salvani cosa ne la sala, salotti e camera, e de la cuccia, armario, cassabanco. *E.* 156. Cornice con tre puttini intagliati [illegible] festoni e altri ornamenti. *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 131. (C) Quantunque il sonno [illegible] venisse a voi, E la cuccia manca [illegible]. *Bellinc.* 322. Andar par [illegible] in cuccia. *Vettor. Fr. Vang. Mem.* 151. (Gh.) In certe cucce separate dormiva la vecchia e quel vecchio. *E.* 172. S'accostò alla cuccia della fanciulla.

2. *Oggi si dice più propriamente del letto de' cani.* (M.)

[T.] *Onde* Andare, Stare, Mettersi a cuccia, *che fam. dicesi anche dell'uomo.*

[T.] Sta a cuccia. *Non si muova di lì.*

CUCCIA. [T.] *S. f.* [illegible], *che in Tosc. dicesi* [illegible]. *Pucia Giorn.* Vergine cuccia [illegible].

CUCCIA. *S. f.* Zool. *Piccolo quadrupede della specie delle faine o donnole.* *Car. Lett.* 2. 3. 2. [illegible] (M.) E per animali vi furon lupi, volpi, scimie, [illegible] e se altre vi sono di questa sorta malvagie [illegible] degli altri animali.

CUCCIARE. *V. a.* Intendere. *Per giuoco* [illegible] (*Fan.*) [illegible]

2. *V. a.* [illegible] *del coricarsi de' cani, e* [illegible] *dormendo.* [illegible] *M. Consigl.* in CUCCIARE. (Gh.)

Guarda quel cane come coccia piacevolmente. *Red. Etim.* (M.) Da questo coucher credo che sia nato il verbo toscano Cucciare, di cui si servono i cavallieri ed i cacciatori quando comandano a' cani che si gettino a giacere, e per dirlo più propriamente che cuccino, e da cucciare può forse essere che sia nata la voce cucciolo e cucciolino.

2. *Fig.* Cucciarsi. *Stendersi in letto.* (*Fanf.*)

3. *E Nascondere il proprio risentimento fingendosi umiliato.* (*Fanf.*) *Nelli J. A. Comed.* 5. 7. (*Gh.*) Eccoci a' soliti rimbrotti! Ma e' bisogna cucciare e far l'orecchi di mercante.

CUCCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da Cucciare. *Magal. Lett.* 11. (*M.*) Cucciato giù, dopo guardatomi fisso un pochetto.

CUCCHETTA e **CUCCETTA.** *S. f. Dim.* di Cuccia. *Machiav. Op.* 3. 193. (*Gh.*) Dove (*nella camera*) ha da essere letto e cuccetta.

[Cont.] *Dic. Arte Sen. M.* III. 109. 1 matarazzo, 1 letto, 4 lenzuola, 2 coperte, 3 cuccette.

[T.] *In qualche dial.* Cuccetta, *e corrotto* Coccetta, *letto non grande, e con fusto più rialzato da piedi e da capo del letto solito.*

† **CUCCINIGLIA.** *S. f. Lo stesso che* Cocciniglia. V. — *Buon. Fier.* 4. *Introd.* (*C*) O due o tre danar di cucciniglia. *Red. Annot. Ditir.* 49. Dalle parti d'America ci viene una certa altra preziosa mercanzia di vermiccciuoli, la quale si adopera a tignere in chermisi, e si chiama cucciniglia.

† **CUCCINO.** *S. m. Arnese su cui cuciono e lavorano le donne. Bern. Rim.* 1. 91. (*M.*) Sopra quel lor cuccin tutto 'l dì stanno.

CUCCIO. *S. m.* Cucciolo. [T.] *Dim. di* Cane, *contratto, come Fresco da Friguttusculus.* — *Fr. Jac. T.* 2. 32. 21. (*C*) Lo cuccio abbaja al uomo, Lo levriere caccia.

2. *Trasl. Dicesi d'Uomo inesperto e semplice. Morg.* 16. 58. (*C*) M'ha rimandato indrieto com' un cuccio.

CUCCIOLACCIO. *S. m. Pegg. di* Cucciolo. (*C*)

2. *E nel signif. di* Cucciolo, § 2. *Varch. Suoc.* 4. 6. (*C*) Che cucciolacci! di coteste ve ne voglio stare io per un danajo.

CUCCIOLINO e **CUCCIOLINA.** *S. m. e f. Dim. di* Cucciolo *e* Cucciola. *Tav. Rit.* (*C*) A quel punto una cucciolina d'Isotta, la quale era appellata Idonia, si leccò di quello beveraggio sparto. *E altrove*: Egli avea la più bella dama, e lo più fedel servigiale e lo più forte cavallo, e la migliore cucciolina che avesse unque barone del mondo.

2. *Per* Cagnuolo *semplicemente. Franc. Barb.* 310. 5. (*C*) Arbori ed erbe sono in questo prato, E lei da lato Ha cucciolini, e molti belli animali.... *Dittam.* 2. 28. Come fa il cucciolin nella prigione.

3. [G.M.] *Inesperto. Semplice.* Poverino; gli è proprio cucciolino! *Tiene dell'Agg.*

CUCCIOLO e **CUCCIOLA.** *S. m. e f. Cane piccolo, che non sia ancor finito di crescere. Ciriff. Calv.* 2. 63. (*C*) Non v'è altro che spine, sterpi e ciottoli, Che a fatica v'andrien le zebe e i cuccioli. *E* 3. 93. Ma Sinefido già come una trottola S'aggira pel fetore, o qual fa cucciola, ove la lepre è sola a pascere. *Magal. Lett.* 11. (*Mt.*) Pigliato oggi dieci cuccioli nati dell'istessa madre.

2. *Per metaf., dicesi anche di uomo inesperto e soro. Cecch. Inc.* 1. 2. (*C*) Egli è ancora un cucciolo, Che sa molto che cosa si sia moglie. [Val.] *Bianchin. Not. Sold.* 46. Cucciolo dicesi d'uomo semplice e inesperto.

3. *Dicesi in pro.* **I cuccioli hanno incominciato a insanguinarsi,** *di Chi lasciando la soverchia semplicità divenga ardito. Menz. Costr. irreg. cap.* 5. *pag.* 226. (*M.*) I cuccioli (*cani*) hanno incominciato a insanguinarsi, e vale per quelli, che, lasciata la troppo inutile semplicità, divengono arditi.

† **CUCCIOLO.** *Agg. Piccolo. Burch.* 1. 18. (*C*) Uno sportello, e due lettiere cucciole. [Val.] *Fag. Pros.* 129. Bel bello filosofetti sbarbati, dottorini in erba, censori nidiaci, barbassori ancor cuccioli e satrapi lattonzoli.

2. *In senso di Semplice, Soro.* [M.F.] *Fag. Rim.* Gabbar la gente cucciola.

CUCCIOLOTTO. *Agg.* [M.F.] *Dicesi di persona semplice e novizia. Fag. Rim.* 1. 198. *MS.* E perchè noi siam dolci e cucciolotti, Acciò nemmeno avessimo paura De' cadaveri lor guasti e corrotti, Ebbe quest'attentissima premura... *Fag. Rim.* Si vede che voi siete un cucciolotto. *E.* Noi siam dolci e cucciolotti.

CUCCIOTTOLINO. *S. m.* [T.] *Dim. di* Cuccio.

† **CUCCIOLO.** *S. m. Piccolo nato di bestia.* [Camp.] *Bibb. Mich.* 5. Come sta lo leone tra le bestie della selva, e come lo cucciolo dello leone quando rugge nel mezzo de la gregge delle pecore (*catulus leonis*). *Nahum.* 2. V. Cucciolo, *Agg.*

CUCCO. *S. m.* (*Zool.*) *Uccello noto. Cuculo.* (*Fanf.*) *Altri lo legge in Plaut.* Cucus, *in Pl., per Cuculo.* [Camp.] *Somm.* 5. Lo avvantatore è 'l cucco che canta el nome suo, e non sa cantare se non di se. — *Ar. Fur.* 25. 71. (*Gh.*) Tenendo basse l'ale come il cucco. *Fag. Rim.* (*M.*) E dee stimarsi un barbagianni, un cucco.

[T.] *Prov. Tosc.* 31. Quando canta il cucco v'è da far per tutto. *E* 179. A cinque d'aprile il cucco dee venire.

2. *E pure nome di un pesce.* (*Fanf.*; *Targ. Mand. Cre.* 4. 5. § 15. (*Gh.*) E il cucco nuotatore ha voce anch'egli,... Ma non è vera voce.

3. *Uomo da nulla. Sciocco.* (*Fanf.*)

4. † **Fare star cucco uno**, *vale Farlo rimanere un babbeo. Baldov.* « Chi la sorte, » ecc. a. 1. s. 13. p. 23. (*Gh.*) E vo', bench'ei si stimi astuto e scaltro, Farcelo star più cucco un dì che l'altro. *Adesso direbbesi* Cuccare uno.

CUCCO. *S. m. Voce de' bambini. Lo stesso che* Uovo. [T.] *Forse aff. a* Cocco, *in senso anal. a* Coccola, *dalla rotondità; forse a* Chioccia, *la Gallina che agli Sl. è* Còcos, *come il Gallo ai Fr.* Coq. — *Pataff.* 8. (*C*) Perchè il granchio mi morse, mangio il cucco. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 176. E darti a colazion la pappa o il cucco.

2. *Cucco diciamo anche al Figliuolo più amato dal padre, e dalla madre, ed a qualsivoglia Persona favorita e diletta.* [T.] *Forse dall'essere l'uovo a' bambini gradito; o suono imit. sim. a* Accoccolarsi, *che in qualche dial. vale* Accarezzare.

[T.] Quel bambino gli è il cucco della mamma, del maestro. — *Fag. Comed.* 6. 144. (*Gh.*) Essendo il cucco della zia. *Guadagn. Vers. giov.* 13. Io sarò sempre delle donne il cucco. *Ciriff. Calv.* 3. 99. (*C*) *Sen. Ben. Varch.* 2. 29. Confesserai, voglia, o non voglia, d'essere stato il suo cucco. *Morg.* 19. 139. *Car. Lett.* 1. 27. (*M.*) Vuol esser tenuto per intrinseco vostro, per ajo mio, per cucco di tutti i prelati di Roma.

CUCCO e **CUCCA.** *Agg. m. e f.* [M.F.] *Aggiunto a* Vecchio *vale nell'uso come* Rimbambito. Vecchio cucco, Vecchia cucca. *Fag. Comm.* Vecchi cucchi. *F. Rime.* Guardate detto vien, quel vecchio cucco. *Zann. Schera. Com.* Vecchiaccio cucco.

2. *E per semplicemente* Vecchio. [Val.] *Ros. Sat.* 5. Artifizio ci vuol da volpe cucca. *Salvin. Ros. Sat.* 175. Cioè da volpe vecchia. — Cucca pelata come un uovo, in cui non è pelo, che in linguaggio de' bambini si dice cucco.

† **CUCCOBEONE.** *S. m. Si disse così una maschera contraffatta, con occhi infocati, capelli irti, ecc., fatta per impaurire altrui.* (*Fanf.*) *Lasc. Cen.* 2. *nov.* 6. *p.* 135. (*Gh.*) Talchè, passando il ponte alla Carraja, non s'avvide dei cuccobeoni che prima gli aveano dato tanto terrore e spavento. *Bracc. Rival. final. p.* 82. *verso il fine.* Seguite pure, messer Feccia, a dar due spogliazze a questi sciocchi e cuccobeoni, i quali si credono d'essere tanti squasimodei (*sic*), e son tanti caramogi.

† **CUCCOLINO.** [M.F.] Far cuccolino, [T.] *quasi* Far capolino. *O da* Co, Capo; *o dal grido che mette chi apparisce a un tratto e vuol far paura per cel.* [M.F.] *Neri, Samminiat.* x. 58. Già finia l'apparato funerale Ordinato nel cielo al giorno morto, E vedeasi nel Portico orientale, Far cuccolino il nuovo dì risorto.

† **CUCCOVAJA.** *S. f. Leggenda intorno al cucco, od il cuculo, o sim.* Cuccoveta (*Fanf.*) *Car. Mattacc.* 9. (*M.*) Ma per dar fine a questa cuccovaja, Venga di quelli alati menerelli Un che mel tragga fuor delle parrucche.

CUCCOVATA. *S. f. Cornacchiaja, Diceria sciocca e nojosa.* (*Fanf.*) [T.] *Imag. sim. a* Gracchiare, *e altre tali.* = *Car. Lett.* (*M.*)

† **CUCCOVEGGIA.** *S. f. Lo stesso che* Coccoveggia. V. *Il gr. mod.* Koukouvaja. [Val.] *Fatti d'Enea* 197. Ecco com'erano per percuotersi insieme, una cuccoveggia apparve. [Camp.] *Bibb. Deut.* 14. Lo struzzolo e la cuccoveggia, ed un uccello che si chiama... (*noctua*). = *Salvin. F. B.* 3. 1. 5. (*Mt.*) Cuccoveggia a Siena la civetta, grecobarbaro [illegible].

CUCCÙ. *S. m. Lo stesso che* Chiù. V. [Val.] *Ner. Samm.* 5. 46. Cantando il gufo ed il cuccù galante.

[T.] Far cuccù, *Nascondersi e mostrarsi ai bambini facendo vista di far loro paura.*

[T.] *Esclam.* Cuccù! *Di chi celiando si vanta di non poter esser preso e ingannato.* V. Cr. [illegible]

† **CUCCUINO.** *S. m. Cuculo. Pataff.* 1. (*C*) E sarà cuccuino va egli all'esca?

CUCCUMA. *S. f.* [T.] *Mara.* Cucuma. — *Vaso notissimo di rame o d'altro metallo, o di terra, nel quale si fa bollire l'acqua.* V.

[T.] Cuccuma del caffè. *Bricco è più generale; e la cuccuma ha altra forma, rientrante al disopra del mezzo, e si rialunga verso gli orli e la bocca. Il bricco può essere cilindrico, con manico di legno e più lungo, dove il manico della cuccuma e un semicerchio che prende di sotto agli orli fin presso al ventre di quella. Forse aff. a* Coqu. *Vita.* La cuccuma da cioccolata ha il coperchio forato da passarvi il frullino, e non ha questa pancia.

2. [T.] *Corruccio di sdegno mal nascosto o d'ira repressa. Quasi di vaso che bolle.* — *Alleg.* 97. (*C*) E come quei che va la bottiglia a cessa A smaltir la cuccuma indigesta. *Varch. Ercol.* 103. E se è adirato, si dice: egli ha cuccuma in corpo.

3. [Fig.] Avere alcuno sulla cuccuma, *in uggia o in odio. Simile all'averlo sulla cima de' capelli, o (come gli Aret.) in testa.* [T.] *Quasi dire che lo rigettiamo fuori e dagli occhi e da tutto noi.*

[T.] Aver la cuccuma, *Essere in collera. Forse dal bollore dell'impazienza.* — Farsi pigliare sulla cuccuma, *a noja.*

[G.M.] Romper la cuccuma ad alcuno, *Annojarlo. Importunarlo.* Mi avreste rotto la cuccuma colle vostre! Dante.

CUCCUMA. *S. f.* (*Bot.*) *Sorta di Erba, detta altrimenti* Curcuma. *Benv. Cell. Oref.* 40. (*M.*) Piglia tanto zolfo, quanto gomma di botte,... ancora si piglia per la metà d'una delle dette parti di cuccuma pesta, e poi tutte quattro le dette cose si mescolano insieme.

† **CUCCURIRE.** *V. n. ass. Il Cantare proprio del gallo. Liburn. Selvett.* 4. *Berg.* (*Mt.*)

CUCCURUCÙ. *S. f. Imitazione della voce che manda fuori il gallo, ed anche Nome di canzone popolare a' tempi del Redi.* (*Fanf.*) *Nei Carm. di Filone* Cucurrire. *Red. Ditir.* 40. (*M.*) Ariannuccia vaguccia, belluccia, Cantami un poco e ricantami tu Sulla mandola la cuccurucù. *E Annot. Ditir.* 207. La cuccurucù: canzone così detta, perchè in essa si replica molte volte la voce del gallo, e cantandola si fanno atti e motti simili a quelli di esso gallo.

CUCCUVEGGIA. *S. f.* (*Zool.*) *Civetta. Gr. mod.* Koukouvaja. *Poliz. Ball.* 5. (*Mt.*) E se il giuoco dura più, Vedrai bella cuccuveggia.

† **CUCCUVEGGIARE.** *V. n. ass. Lo stesso che* Coccoveggiare. V. — *Buon. Fier.* 3. 1. 5. (*C*) S'e' son quei ch'io riguardo colà dentro Cuccuveggiar rinvolti in que' [illegible]

CUCIACCHIARE. [T.] V. a. *Ass. e forma di neut. Cucir poco e non bene.*

CUCICULO. *S. m. Nome che i contadini danno alla* Cuscuta. V. — *Soder. Colt.* 68. (*M.*) Si piglia un'erba da' contadini chiamata cucicùlo, e per suo altro nome, e ordinariamente cuscuta è appellata.

CUCIMENTO. *S. m. Da* Cucire. *Il cucire, Cucitura.* Cr. *alla voc.* Imbastire. *Non com.*

CUCINA. *S. f. Cucina per* Coquina. *Non da* Varr. *Luogo dove la vivanda si cuoce. Bocc. Introd.* 52. (*C*) Misia mia fante, e Licisca di Filomena nella cucina saranno continue. *E nov.* 7. 8. E veduta la gran moltitudine delle tavole messe, e 'l grande apparecchio della cucina. *Sen. Pist.* Le cucine de' ghiottoni sono piene di cuochi e di garzoni che apprendono l'arte di cucina. [T.] Scienza della cucina, Dotto di cucina, *Che s'intende di mangiare bene, anco che non sia a cucinare.*

[Cont.] *Mart. Arch.* II. 8. La cucina ricerca di lunghezza la sua larghezza e la metà più, o al più la larghezza e due terzi di essa, della quale il cammino debba essere spazioso.

[T.] Spese di cucina. — La cucina gli costa di molto.

[T.] *Prov. Tosc.* 342. Vecchia gallina ingrassa la cucina. [A Con.] *Son gli altro* fa buon brodo. *Del senno de' vecchi, e dell'utile che ne viene alla casa.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 65. I troppi cuochi guastano la cucina (*o ogni faccenda troppi che ci mestano*). *E* 235. La cucina piccola fa la casa grande (*parsimonia è ricchezza*). *E* 235. A grossa cucina povertà vicina (*de' ghiottoni*).

[M.F.] Cucina grassa, Testamento magro. Che *spende assai nella gola si riduce povero. Proverbio* vivo.

A grassa cucina povertà è vicina. *Prov. che vale: Chi spende assai nella gola, porta pericolo d'impoverire. Serd. Prov.* M.

2. *Per l'Arte di apprestare e cuocere le vivande.* Sass. *Lett. pag.* 125. (*Man.*) I Chini sono uomini di grande intelletto, e parimente esercitano tutte le arti, e sopra tutto imparano maravigliosamente la cucina.

3. [Cors.] Far la cucina *vale Cucinare. Leon Batt. Albert. Oper.* 1. 125. E scrissero costoro non per insegnare cuocere il pane e fare la cucina, ma...

[G. M.] Far da cucina *vale lo stesso, ma è più com.* Saper fare da cucina. — Far bene da cucina.

4. E Far la cucina *per Essere il cuoco del convento. Fr. Assis.* 151. M. Vulcano fece la cucina.

5. [Camp.] † Fare l'ufficio della cucina, *per Far da mangiare, Cucinare. e sim. Fior. S. Fr.* 11. 75. Io voglio che tu facci l'ufficio della porta, della limosina e della cucina.

6. *Per la Vivanda stessa. In questo senso Cucina nella Vulg.* Vit. Crist. [illegible] ... mandòe un poco di cucina ch'ella aveva apparecchiata. *Vit. SS. PP.* 2. 97. Quello suo maestro, ciò udendo, per grandi cose cosse della cucina, e quando fu cotta, mangiatone. *Fior. S. Franc.* 151. Frate Ginepro ... viensene in refettorio con quella cucina sua tutto rubicondo per la fatica. *Legg. B. Umil.* 64. (M.) Sempre nel suo digiuno e più altre volte non avea cucina nè altro da mangiare col pane. (*Nel testo e* Pulmentum.) [Camp.] *Mazz. Vit. S. Cat.* 1. 11. Ciascuno mangiò di quello poco pane innanzi la cucina e poi con la cucina, ed in effetto tutti furono saziati.

Oggi in questo signif. è rimaso in contado e più comunem. vale Minestra, Brodo o Peverada. *Fr. Jac. T.* 1. 16. 12. (C) Recami la cucina Messa in una mia catinella. *E num.* 15. La cucina manducata, Eccoti posto in peverata.

7. *Per l'Erbe che si mangiano. Vit. SS. Pad.* 2. 114. (C) Dicegli ... che non innacqui la cucina dell'orto. [Camp.] *Bibb. Matt.* 13. Il quale granello di senape è certamente il più piccolo granello di tutti gli altri semi, ma quando è cresciuto, è maggiore di tutte le altre cucine (*oleribus*).

8. Di buona cucina *vale Atto a ben cuocersi, Cottojo. Cr. Pallad.* [illegible] (C) ... bagnandole con acqua ... diventano di buona cucina. *Cr.* 3. 13. 3. La grande e nuova ... è che sia di buona cucina è migliore ... e se la lente si mescoli tra la cenere, meglio si serba, che non gorgoglia, e diventa di buona cucina.

Di mala cucina *vale il contrario.*

Onde trasl. Essere di buona o di mala cucina *vale* Essere di buono o di cattivo ... *Pieghevole o Non pieghevole a voleri altrui. Morg.* 20. 27. (C) Questi era tutto dolce, ... e egli ..., Quell'altro è ... di mala cucina. *E* 22. 5. E ... l'Uberta ... del romore, E stato è sempre di buona cucina. *Bern. Orl.* 1. 28. 34. ... chi era di buona cucina ... [Cors.] *Lasc. Cen.* 1. ... La ..., ch'era di buona cucina ..., alla bella prima si rizzò, ... e mise colui dentro.

9. [G. M.] Cucina *vale anche la Maniera del cucinare.* La cucina di questa locanda non mi piace. — Cucina grasse, leggera, alla francese, alla piemontese.

10. Guastar la cucina *fig. per Mandar a male checchessia. Pietrop. Chec. Commen. Primier.* 28. (Gh.) Perchè un che ne manchi (*nelle leggi del giuoco della primiera*), guasta la cucina.

11. (Mar.) *Grossa cassa quadra, formata di più pezzi ..., e ... di forti tavole, che serve di focolare nelle navi per fare la cucina. Si colloca sotto il castello di prua a l'indietro dell'albero di trinchetto.* (*Mt.*)

CUCINABILE. *Agg. com. Da* CUCINARE. *Da potersi cucinare. Non com.* Lat. Coquinabilis. *Pros. fior. par.* 3. v. 2. *p.* 167. (Gh.) Fatta una grandissima strage d'animali cucinabili, preparò una cena che usciva di misura.

† CUCINAJO. *S. m. Cuciniere.* Culinarius, *in Sidon. Nel Gl. lat. gr.* Coctarius *e* Coctilicius. *Dav. Scism.* 82. (C) Costui cuciniajo di Lutero ... Giona. [Cont.] *Cast. Art. med. G.* III. 37. (*Qui legge* Cucinajo. *Forse err.*)

CUCINARE. V. *a. Far la cucina, Cuocer le vivande.* Coquinare, *in Plaut.* — *Fr. Jac. T.* 1. 18. 9. (C) Lasciami star di parlare In materia del fare. Penso voi venir cambiato D'aver sempre cucinato. *Red. Esp. nat.* 102. Senza spesa si può cucinare ogni maniera di vivande.

E N. ass. *Per Far da cuoco. Ar. Sat.* 2. (C) Se separatamente cucinarme Vorrà mastro Pasquino una o due volte, Quattro o sei mi fara ... viso dell'arme. [T.] *Pucc. Luig. Morg.* 13. 77. E cominciò assettarsi a cucinare, Morgante intanto dei fuoco faceva. E la fanciulla l'aqua a acconciare. ... *Vit.* 11. 61. (Gh.) Non avendo egli nè chi gli cucinasse, nè ...

2. [Val.] *Per semplicemente Cuocere. Fag. Rim.* 3. 230. Parte in pasticci ne fu cucinato. *E Pros.* 85. Lentato, senza muoversi dal cucinare una rapa, rispose loro.

3. [M. F.] Cucinare una cosa, ecc. *Acconciarla, Accomodarla, Assestarla. Magal. Lett. fam.* È vero che ..., così nudo e crudo non torna ... ma i P. P. di Pietro e V. S. lo sapranno cucinare. (*Si riferisce alla voce* Ombre.)

[M. F.] *Dicesi anche di persona.* Sapete voi come l'hanno ... cucinato quell'impiegato?

Tom. *Quando vogliamo levarci da un impiccio vogliamo dire:* Cucinatela a modo vostro, io non c'entro.

4. *E in forza di Sost., nel primo signif. Barber. Reggim.* 29. (Gh.) ... o ella imprendera da donna, O altra servigiale ... Ciascun commune e soll ... cucinare.

CUCINARIO. *Agg. Da* CUCINA. *Appartenente a cucina, o all'arte di cucinare. Non com.* Coquinarius, *in Varr.* Coquinarius, *in Plin.* ... 8. 114. (Mt.) Senza fuoco o senza molta preparazione cucinaria.

† CUCINIERO. *S. m.* [M. F.] *Cuoco. Lo Cendore* v. 105. Cuoco vo', disse, in corte d'avanzarmi, E di passar, dall'esser cuciniero ..., Almeno a esser fattore.

CUCINATO. *Part. pass. e Agg. Da* CUCINARE. [T.] *Prov. Tosc.* 38. Nè amico riconciliato, nè pietanza due volte cucinata (*Lat.* Crambe in recoctam.)

CUCINATORA. [T.] *S. f. V.* CUCINATRICE.

CUCINATORE. *Verb. m. di* CUCINARE. *Chi o Che cucina.* Coctor, *in Petron., nel Gl. lat. gr.* Cocinarius, *dove altri legge* Coclearius.

2. *Cuciniere. Zibald. Andr.* (C) In quella guisa che i buoni cucinatori condiscono bene ogni vivanda. *E appresso.* Si è noto ad ogni buono cucinatore del popolo.

CUCINATRICE. [T.] *Verb. f. Chi o Che cucina. Può esser brava cucinatrice e anco chi non è cuoca.* [G. M.] *Più com. e* Cuciniera. Chi è stata oggi la cucinatora?

CUCINATURA. *S. f. Da* CUCINARE. *L'atto e l'effetto di cucinare.* E *trasl.* Coquinatorium, *il Luogo, in una Iscr.* Coctio, *in Plin.,* e *in Cels.* Coctura. La cucinatura di ... [illegible].

2. *E trasl. Bellin. Bucch.* 173. (M. F.) dell'algebra ... è nel cilindro, Che in cifra fa le sue cucinature.

CUCINETTA. *S. f. Dim. di* CUCINA. *Magal. Lett.* (*Mt.*)

† CUCINETTO. *S. m. Dim. di* CUCINO *per* Cucina *in signif. di Vivanda. Pane. Sch. Mt.* Qui giace ... imperfetto, Ch'ancor coi cucinetto Mangiar sempre volendo a crepapelle, S'empì di crescentine e mortadelle.

† CUCINETTO. *S. m. Dim. di* CUCINO, *in signif. di Cuscino. Buon. Fier.* 3. 2. 2. M. Selle e barbelle varie e cucinetti Aver per ogni fianco.

CUCINIERA. *S. f.* [M. F.] *Colei che fa la cucina.* [Val.] *Grad. Rim.* 31. Ecco, Odi come scoppia in vano Lamentevole preghiera La Donne cuciniera.

Per lo più in senso di cuoca. Magal. Lett. (*Mt.*) *Volg. Colleg. del Varz.* (*Ven.* 1741 *pag.* 49. Ci non ... mai bene, finchè avremo questa serena per cuciniera.

CUCINIERE. *S. m. Da* CUCINA. *Cuoco, Che cuoce le vivande. Che fa cucina.* Culinarius, *in Sidon.* — [T.] *Anco al cucinatore per una volta tanto direst* Bravo il cuoco!, *ma volendo per dargli un titolo Del cucinare il mestiere e l'arte. Nelle cucina degli spedali, forse dovrebbesi meglio cuciniere. La serva, la padrona di casa può essere buona cuciniera o no. Può il cuoco essere un cattivo cuciniere. Sono li cuochi esserci più cuciniere, quanti appartengono alla cucina e non sono in tutto guatteri. — Fr. Jac. Tod.* 1. 13. 4. (C) Infermo l'ci ... cuciniere Non vorrò ... vedere. *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 321. (*M.*) I migliori cucinieri usano alcune fiate sapori amari e spargono condimenti austeri per levar la pienezza delle dolci vivande. [Val.] *Malm.* 11. 34. Mentre per fianco scalzo percuote Dallo stufato del cuciniere Meneghe.

(Tom.) *Cuciniere* segnatam. *Colui che nelle Comunità religiose fa da cucina.*

CUCINUCCIA. *S. f.* (*Tom.*) *Dim. di* CUCINA.

† CUCINO. *S. m. Cuscino, Guanciale. Bern. Rim.* 60. (C) Fatemi apparecchiare intanto il letto, Quella sedia curule, e due cuscini.

† CUCINO. *S. m. Cucina, nel signif. di Vivanda. Fr. Jac. T.* 4. 32. 16. (C) Per lo parlar c'hai fatto, Tu lasserai il vino; E nè a pranzo nè a cena Non mangerai cucino.

CUCINUCCIA. *S. f.* (*Tom.*) *Dim. di* CUCINA.

† CUCINUZZA. *S. f. Dim. ed Avvilit. di* CUCINA. *Cron. Stric.* 125. (Mt.) E miei fratelli ebbero in questo palagio una picciola camerazza, e nel palco di sopra ebbero una cucinuzza.

CUCIRE. V. *a. Congiungere insieme pezzi di panno, tele, cuoi e altro con refe o sim., passato per essi per uso dell'ago, per adattarle a uso di vestimenti o di checchessia.* (C) [T.] *Lat.* Consuere, *coll'uscita in* ire, *come* Statuire, *e sim. L'O rappresenta in* Costura.

[T.] *Nel pres. ind. nell'uso fa* Cuce, *nel sogg.* Cucia, *non* Cucisca.

[T.] Cucir la roba, cucire un vestito, la biancheria, cucire un bottone. *Ass.* Brava da cucire.

Mor. S. Greg. (C) Io cucii un sacco sopra la cotenna mia, e copersi la carne mia di cenere.

Dant. Purg. 13. (C) Chè a tutti un fil di ferro il ciglio fora, E cuce sì, come a sparvier selvaggio.

[Val.] *Proc. Pomp. Plut.* 4. 215. Dove non giungo, dicea, la pelle di leone, cucir ci si vuol quella di golpe. (*Dove non si giunge col diritto e colla ragione, s'usi l'arte e l'astuzia.*)

[Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 30. Condotti, che saranno detti drappi, e pagatone la gabella... li patron di essi ed i sartori, materassai ed altri, che li avessino a tagliare, cucire o lavorare, sieno tenuti a manifestarli, e chiederne licenza all'arte della seta di Firenze. *Cit. G. Avvert. Bomb.* 17. ... Abbia con esso lui una cassetta co' suoi ordini, e forma di ... e aghi da sacco per cucire gli scartozzi, e far altro.

[Cont.] *Le scarpe. Cit. Tipocosm.* 436. Tagliar le scarpe, il cucirle, il dirizzarle, il formarle, il landarle, provarle.

[Cont.] *Una ferita. Gars. Cav.* III. 2. Devesi anche avvertire, che se facesse bisogno di cucire la ferita ... si deve lasciare la conveniente pendenza, acciò gli umori caschino alla parte bassa, e possino uscire per il fuso della tasta che sarà posto nella parte inferiore.

E N. ass. *Bocc. Nov.* 68. 12. (C) In capo della scala si pose a sedere, e cominciò a cucire.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 478. Il medicar del chirurgo, ... cauterizzare, dar il fuoco, metter taste, cucire.

[T.] *Prov. Tosc.* 48. Sottil filo cuce bene (*in ogni cosa la delicatezza è potenza*). *E* 224. Lo spillo, volendo fare a cucir con l'ago, s'avvide ch'egli aveva il capo grosso (*di chi imprende cose a cui non è adatto*). *E* 275. Chi taglia, taglia, e chi cuce, ragguaglia (*degli accorgimenti che fanno le cose a caso.*)

(Bug. *Fam.*) Queste forbici non tagliano, cuciono (*servirebbero a tutt'altro uso che al loro proprio*).

2. [T.] *Riparare cucendo.* Cucire uno strappo. *Prov.* Chi non cuce bucolino, cuce bucone (*riparare in tempo a' mali minori*). [Vang.] Nessuno cuce a panno vecchio toppa di panno nuovo.

3. *Trasl.* [Val.] *Fortig. Plaut. Amfitr.* 1. 1. Son qui venuto con mille bugie, Ed ho cucit. mille bugie insieme.

4. [Garg.] *Riunire con lo spago, uno accanto all'altro, le strisce di cartone bucate alle matrici, secondo il disegno dell'opera.*

5. Cucire la bocca *vale Mettere silenzio. V.* BOCCA, § 49.

[Val.] *Reg. Osserv. Ling. Tosc.* 18. Troppo fuor di misura ... d'ver esser colui, che nell'opera del favellare volesse.. cucir la bocca al popolo.

6. [Cors.] Cucire stracci *vale fig. Far centoni. Menz. Sat.* 9. ... figlio di Minerva è quello, Che fa del suo, e non chi cuce stracci.

7. [Giust.] Cucire a refe doppio. *Fingere di adoperarsi in pro dell'una parte, procurando il vantaggio dell'altra. Cecch. Dom.* 1. 1. Acciocchè ella ... a refe doppio Adopera per me. *E* III. 5. Io dubito di non ci esser cucito a refe doppio.

[Fig.] Cucire a refe doppio *intendesi anche Fare una cosa con forza e alacrità: specialm. Mangiare avidamente e a bocca piena.*

8. [Val.] Cucire lo scarlatto al velluto. *Pror. Mescolar condizioni.* Gozz. Serm. 11. Oggi cuce e puote Lo scarlatto al velluto.

9. [T.] Cucire frasi, *Fig.*

10. *Fig. N. pass.* [Camp.] *Per Congiungersi strettamente, indissolubilmente.* Somm. 65. E leva sì lo spirito dell'uomo, ch'elli s'aggiunge ed appiccia e cuce con Dio per una colla d'amore, sì ch'elli è tutt'uno con esso Iddio.

CUCITO. *Part. pass. e Agg.* Da Cucire. Bocc. lett. Pr. S. Ap. 291. (C) Uno letticciuolo pieno di capecchio, piegato e cucito in forma di picciole spore. Bern. Rim. Che per unirle ben e ben cucite. But. Purg. 13. 1. (Mt.) Non essendo veduto da quell'anime che avevan cucito gli occhi, *cioè, avevan gli occhi cuciti.*

[Cont.] Bandi Fior. XIX. 2. 9. Nessuno linaiuolo, o altro artiere sottoposto alla detta arte possa pigliare in pegno da alcuno sarto, tintore, o manganatore alcun vestire di qual si sia qualità nuovo, o vecchio, cucito o non cucito.

2. [T.] Bocca cucita, *Che non parla.* Ho la bocca cucita, non posso parlare.

3. *Fig.* [Val.] Occhi cuciti, *per Impotenti ad aprirsi per ubriachezza, malattia, ecc.* Gozz. Nov. 1. 92. Chi scuote di qua e di là, egli mugola un tantino, sbadiglia qualche volta, ma avea gli occhi cuciti.

4. [Val.] Mal cucito. *Mal composto, Disordinato, detto di lavor letterario.* Barett. Scritt. Min. 32. Rubano a centinaja de' versi ad un autore per cacciarli nelle loro mal cucite poesie.

5. [Val.] Star cucito a uno, *Stargli vicinissimo, Non abbandonarlo.* Fortig. Ricciard. 30. 98. Perchè l'ha abbandonata e s'è partito, Quando di lui n'avea più mestiere, E a cintola dovea starli cucito?

[M. F.] Star sempre cucito ad alcuno, *cioè Star sempre con quello, presso sempre a quello.* Zannoni, Scherz. Comici.

Nello stesso signif. dicesi anche Star cucito a' fianchi, *ecc.* Malm. 12. 25. (Mt.) Quei tre ch'ognor come cuciti a' fianchi Gli stavan quivi.

[T.] Parole cucite di qua e di là, *fig.*

CUCITO. *S. m. Cucitura e il Lavoro che si cuce.* Consutum, *ex. neut. in Cajo.* — Agn. Pand. 54. (C) Tengono tutto il dì il cucito in mano, che mai viene loro meno. Sper. Oraz. Subitamente s'appiccò fuoco al cucito, che tutta l'arse da capo a piede.

2. [T.] *L'arte e l'esercizio.* Imparare il cucito, sa il cucito, maestra di cucito.

CUCITORA. [G. M.] *Verb. f. Lo stesso, ma più com. che* Cucitrice. Cucitora di bianco.

CUCITORE. *Verb. m. di* Cucire. *Chi o Che cuce.* Consutor, *nel Gl. lat. del Maj.* — Guid. G. (C) Quivi li cucitori, che facevano le brache e le camicie. Vit. SS. Pad. 137. Uno scolare cucitor di panni, e andòe al detto monistero.

2. *Trasl.* [T.] Cucitore di frasi, di pensieri altrui.

CUCITRICE. [G. M.] *Verb. f. Chi o Che cuce.* È una brava cucitrice.

2. [T.] *Fig.* Cucitrice di versi.

CUCITURA. *S. f. Il Cucire e la Congiuntura del cucito.* (C) Consutura, *in Sect.*

Lib. Viagg. (C) In Costantinopoli si è la gonnella del nostro Signore, che è senza cucitura. [T.] Vas. V. 101. Una pianeta e piviale di broccato riccio sopra riccio, tessuti tutti d'un pezzo senz'alcuna cucitura. — Quad. Cont. (C) Gli pagammo a Riccio sarto per cucitura de' panni della moglie del detto Andrea.

2. (Tom.) *Trasl. Il Salviati disse* Cucitura delle parole, *che non è però bello; e suonerebbe biasimo o vel.* V. Cucitore, § 2. Salv. Avvert. 1. 2. 12. (M.) Nella cucitura delle parole non è eziandio da mettere appresso il Villani, perocchè si conosce che assai volte l'ordine va secondando del testo provenzale.

3. (Anat.) *Giuntura, Sutura.* Bartol. Ric. (Mt.)

4. (Chir.) *La Riunione delle ferite con ago e refe.* (Mt.) [T.] Guglielm. Piac. Chir. volg. 66. Quando la piaga fa bisogno di grande e lunga cucitura, ferma con forte aderenza.

5. (Mar.) [illegible] *Unione di due gasse, di due occhi, o d'una gassa ad una radancia mediante replicate passate d'una funicella, detta Passione, di grossezza proporzionata alla forza che dee fare la cucitura.*

† **CUCOLO.** *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che* Cuculo. V. [Val.] Bemb. Lett. 2. 200. Essi udito la tortora, il lusignuolo ed il cucolo.

CUCÙ. *Si unisce al verbo* Fare *e* Cantare *per Imitare il canto del cuculo.* (Fanf.) Poliz. Ball. 5. Tanto abbiam fatto cu cù, Che qua cum già ci dileggia. Car. Apol. 200. (M.) Somiglia civetta, canta cu cù, e va di notte. [Val.] Fortig. Ricciard. Prefaz. XXXI. Fatto otto o dieci volte cu cù, gonfiatosi alquanto, e scosse tutte le sue penne, si tacque.

CUCÙ. S. m. *Cuculo.*

[T.] Prov. Quando canta il cucù, non si soga più.

CUCUBALO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Cariofillacee e della Decandria del sistema di Linneo. La specie più nota è il* Cucubalus Behen, *volgarmente* Behen, Behen bianco, Mezzettone, Stridoli, Strigoli, Erba del cucco, (*L.* Silene inflata, Sm.), *i cui cespi giovani si raccolgono dalla gente di campagna, e si mangiano in insalata.*

† **CUCUDRILLO.** *S. m. Coccodrillo.* Vit. SS. Pad. 1. 135. (M.) Per paura de' cucudrilli, i quali v'erano apparati, non ardivo di passare.

† **CUCULE.** *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che* Cuculo. V. *È voce oggidì usitatissima nel Fiorentino.* (Mt.)

CUCULIARE. *V. n. ass. Far il verso del cuculo.* Cuculare *è nel carm. di Filom.* — Salvin. Es. 150. (M.) Quando in le frondi di quercia il cuculio cuculia.

2. *Per Beffare, quasi imitando il verso del cuculo il quale pare che beffi altrui.* (C)

[Tor.] Red. Lett. 1. 5. Il Vocabolario dice, che l'Ombrina è un pesce assai simile allo Storione. Chi legge questa faccenda, cuculia i Fiorentini, e dice che non s'intendono dei nomi pesce. — E lett. 1. 354. (C) Leggete e [illegible] burlatemi e cuculiatemi, che me lo merito. *E altrove.* (M.) Si emendi perchè saremo cuculiati, ma cuculiati da dovero.

CUCULIATO. *Part. pass. e Agg.* Da Cuculiare.

2. *E a modo di Sost.* Menz. Sat. 4. (M.) Ma con le odi senza merito insacca, Guarda non esser poi de' cuculiati.

CUCULIATURA. *S. f.* Da Cuculiare. *Il cuculiare, Corbellatura. Non com.* Fag. Rim. (Mt.)

CUCULIEVOLE. *Agg. com.* [Val.] *Che cuculia, o Che può cuculiarsi.* Barett. Scritt. min. 19. Il lettore non aprì bocca, malgrado le mie replicate interrogazioni assai cuculievoli.

† **CUCULIO.** *S. m. Lo stesso che* Cuculo. V. *Vive nel Pist.* — Morg. 14. 60. (Mt.) Evvi il cuculio con sua malizietta. Imperf. Anat. 157. (M.) L'osso coccige così detto per la figura fatta a somiglianza del becco del cuculio.

CUCULIO. *S. m. Il cuculiare.* Salvin. Pros. tosc. 1. 206. (Mt.) Dal cuculio, o sia dall'uccellante suo verso, [illegible] chiamato per beffa cuculio, il cuculiare.

† **CUCULLA.** [T.] *S. f.* Cocolla. V. *È in Gird.* — But. Par. 9. 1. (C)

2. † *Fig.* Dant. Par. 9. (C)

† **CUCULLATO.** [T.] *Agg. Coperto di cocolla. È in Colum.* — Bocc. Vit. 14. (C) Benchè avesse [illegible] cucullato il capo.

CUCULLIFORME. *Agg. com.* (Bot.) *Ravvolto a cornetto.* (Mt.)

† **CUCULLO.** [T.] *S. m. Cappuccio, o Veste con cappuccio. Non da* Cella, *ma aff. a* Occulo, *e al sanscr.* Kul, *Coprire, e suono nasal. È in Colum. Nel seg. è Gabbano con cappuccio.* Sannaz. Arcad. p. 170. (Gh.)

CUCULO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Uccello notissimo pel costume di deporre le sue uova ne' nidi altrui. Così detto dal suono del suo canto. Sonne di più specie: il* Cuculo comune *e di color cenerino e piombino; il* Cuculo *volgarmente detto* [illegible], *freggiato di bianco e di nero; il Cuculo detto* [illegible] *il Cuculo detto d'Andalusia e rossiccio e macchiato di bianco ecc.*, *e se ne sta alternativamente nelle parti meridionali d'Europa e nelle settentrionali dell'Africa. Tutti gli altri cuculi sono esotici.* Cucùlo, *in Toscana.* Lat. Cuculus. *In qualche senso aureo lat.*

Tes. Br. 5. 37. (C) Cuculo è un uccello di colore e di grandezza a somiglianza di sparviere, salvo ch'è più [illegible] ed ha [illegible] ed è sì negrigente e sì pigro, che eziandio le sue uova non vuol covare. [illegible] 28. 2. 5. L'uccello [illegible] si dice cuculo, sempre canta il suo nome, ma non è volentieri udito, anzi è beffa degli altri uccelli, così è quelli che se medesimo loda. Filoc. 3. 215. Il cuculo e 'l gufo aveano i nidi sopra la dolente casa. [Val.] Fortig. Ricciard. 17. 75. Tu fa come il cuculo, Che beve l'uovo della capinera. [Cam.] Giust. Prov. Tosc. p. 69. [T.] E 305. Cova nel nido degli altri come il cuculo.

2. (Zool.) *Specie di Pesce descritto dal Raimondi a p. 370.* Salvin. Opp. Pesc. (Mt.) Pesci cavalli e veloci cuculi E scombri [illegible] e triglie.

3. [M. F.] *Sorta di Rete.* Olina, Uccelliera. 57. Pigliansi con la rete che qua a lato figurata si vede, che a Roma si dice Butrio o Cucùlo.

4. *Sciocco, Balordo.* (Fanf.)

† **CUCUMERO.** *S. m. Lo stesso che* Cocomero. V. *Nel dial. ven.* Cucùmaro. Cucumis, eris, *aureo lat.* Sannaz. Arc. Egl. 8. (M.) L'asparago, l'aneto e 'l bel cucumero. *Ed* Egl. 12. Mentre io semino qui menta e cucumeri.

CUCURBITA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Zucca.* = Lat. Cucurbita. V. *È in Plin.* — Rucell. Ap. 230. (Mt.) E dirsi come col gonfiato ventre L'idropica cucurbita s'ingrossa.

2. (Chim.) [Sel.] *Nome che si dà alla caldaja dell'alambicco, la quale dee essere fatta in modo, che possa ricevere nell'orlo il capitello, e rimanerne sì ben chiuso, che il vapore non si sperda per l'aria, ma tutto rimanga entro, e dal capitello passi al condensatore.*

3. *Per sorta di Vaso da stillare per lo più di vetro.* Red. Fior. (C) Dee essere o un orinale con suo antenitorio, o una cucurbita.

[Cont.] Naz. Trom. metall. i. 11. Facevano bonissima acqua forte per voler dissolver l'argento fino, l'oro, il rame, ed altri metalli, e dissolvevano in un vaso argento fino, ed in uno altro vaso argento vivo; poi mettevano [illegible] sopra [illegible] cenere calde, e ne facevan evaporare la terza parte dell'acqua forte, e quella che vi restava, noi la mettevamo in una cucurbita [illegible] collo molto stretto.

CUCURBITACEE. *S. f. pl.* (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante che ha per tipo il genere* Zucca *detta in lat.* Cucurbita.

Rucell. Ap. 230. (M.) E dirsi come col gonfiato ventre L'idropica cucurbita s'ingrossa.

† **CUCURBITALE.** *Agg.* [T.] *Che ha forma di cucurbita.* [illegible] Piccolom. Sfer. Mond.

CUCURBITINO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Piccolo Verme intestinale simile per la forma ad un seme di zucca. Appartiene al genere delle Tenie, ed è secondo le viste particolari degli autori, od un articolo staccato di queste, oppure è* [illegible] *staccato dalla colonia cui ha appartenuto.* [illegible] Vedi [illegible] *consid. ed esp. intorno alla generazione de' vermi ordinari del corpo umano, e l. 3. Sag. d'ist. med. e nat. alla voc.* Cucurbitino. (Mt.) Cr. 5. 14. 7. (C) La radice del moro, cotta e bevuta, ammollisce il ventre, e caccia i vermini che s'appellano lombrichi e cucurbitini. *E cap.* 22. 7. Il sugo delle sue foglie (*del pesco*) bevuto manda fuori i vermi cucurbitini. Red. *nel Diz. di A. Pasta.* Son detti cucurbitini dalla similitudine che sembrano avere co' semi della zucca.

Usato anche come S. m. Cocch. Disc. 5. p. 214. (Mt.) L'altra catena di cucurbitini è molto più grossa e più tenace.

CUCURBITINO. *Agg.* [Cont.] *Fatto a modo di Cucurbita, nel signif. del* § 3. Florio, Metall. Agr. 213. La sua vena trita metterai in un vaso di terra cucurbitino, il qual fa che ponga in un fornello e [illegible] con un coperchio che abbia lungo il naso, e vuoti il beccuccio, sotto il qual [illegible] un'ampolla che riceva l'argento vivo che essa vena manda fuori.

† **CUCUZZA.** *S. f. Zucca.* [T.] Lat. Cucurbita. *È in Cels.* [illegible] — Ar. Sat. 4. (C) Non avendo più pel d'una cucuzza.

2. *Per simil. fu* [illegible] *al Capo, come zucca.* Buon. Fier. 4. 1. 12. (C) E la cucuzza non sarà sicura. [Val.] Fag. Rim. 6. 226. Giova a salvar la pancia e la cucuzza.

CUCUZZO. *S. m. Capo.* (Fanf.) *Non com.*

2. [Val.] *Usato comunem. per Cima di alcuna cosa.*

3. [Val.] *Il sommo del cappello suole popolarm. appellarsi il* Cucuzzo.

4. [Val.] *Fu usato anco per Cervello perchè rinchiuso nella sommità del capo.* Buonarr. Ajon. 3. 13. Gli fece tali ch'abbiamo il cucuzzo lì più che fosse possibile aguzzo.

CUCÙZZOLO. *S. m. Estrema sommità di checchessia, ma particolarmente del capo.* Vit. S. Ant. (C)

Gli cascò sul cucuzzolo del capo, e gli fece nel cucuzzolo una grande ferita. Vit. S. Gir. E che dirò più, se non che dalle piante de' piedi insino al cucuzzolo non è in me se non magagna? (Val.) Franc. Sacch. Canz. E quelle che eran portan suso avvolti Sul cucuzzol taccoli.

2. [T.] Cucuzzolo del cappello da uomo e da donna, La parte più alta. forse uff. o tarantino per i commutarsi dell'A in U; o forse da Cu per Capo.

CUFFIA. S. f. Copertura del capo fatta di panno o d'altro, la quale per lo più si lega con due cordelline, nastri o bende, che la increspano da una banda. Scuffia. (C) [T.] Cofea, in Venanz., Copertura del capo. Gr. Κοσσύφα, Leggiero. Negli ant. Lat. Scaphias, Ornamento femminile del capo. Il Salmas. dice che Cufa o Cuffia chiamavasi una veste di grosso pelo. Niceta chiama Tufa una specie di tiara. Rammenta anco Cucullo e Occulo, e Caput, onde gli It. Co. Fr. Coiffe. — Bocc. Nov. 82. 8. (C) Madonna, se Dio v'ajuti, annodatevi la cuffia. — Che cuffia, rea femmina, or hai tu viso di motteggiare? — Madonna, io vi priego che v'annodiate la cuffia. Nov. ant. 51. 5. Gli mise una bianca cuffia sopra il suo capo. Galat. 17. Così addiviene a coloro che portano le cuffie, o certi berrettoni grandi alla tedesca. E 84. Non si vuole medesimamente comparire colla cuffia della notte in capo. [T.] Salvin. Annot. Tanc. 535. Cuffia e pezzuola, abbigliamento rimasto in contado fino a' nostri tempi.

[T.] Prov. Tosc. 106. Val più una berretta che cento cuffie. (Val più un uomo che cento donne, purchè uomo sia e nelle cose che agli uomini spettino.)

[T.] Prov. Tosc. 144. Ogni cuffia per la notte è buona. (Le cose più modeste hanno più comodo uso.)

2. Per simil. Ar. Fur. 30. 66. (C) Tal ch'un cerchio di ferro anco che grosso E una cuffia d'acciar ne fu partita.

3. E trasl., detto in ischerzo per Apparenza. Menz. Sat. 1. 88. (M.) Sotto la cuffia di mo[illegible] e [illegible].

4. Si prende anche per Donna. Malm. 8. 48. (C) Chi una cuffia ch'e' vegga a un verone Di posta corre a far lo spasimato. Min. ivi. (M.) Quando noi diciamo una cuffia, un cappuccione e simili arnesi usati dalle donne, intendiamo una donna.

5. [L. cg.] Cuffia, la parte increspata della trippa da mangiare.

6. In prov. Ogni cuffia è buona per la notte, e vale che quando e' non si vede, non importa aver così le cose squisite, e dicesi di femmine, che non sien gran fatto belle. (C)

7. Uscire per il rotto della cuffia. Scappare alla meglio da un male o da un rischio, o con spedienti che non si credeva, liberarsi da un impaccio. Uscirsene pel rotto della cuffia vale Avere alcuno obbligo, o Aver commesso alcuno errore, e liberarsene senza spesa o danno o vergogna. Pataff. 7. (C) Salvin. Pros. tosc. 1. 111. In quanto all'impresa io me n'era uscito, come si dice in basso proverbio, pel rotto della cuffia.

† Salvin. Pros. tosc. 1. 208. (M.) Il Varchi se ne passò, come si dice, pel rotto della cuffia.

8. [Camp.] † Per Copertura antica del capo degli uomini. Pist. S. Gir. 62. Ma molti altri avevano le cuffie proconsolari, tutto il mondo è pieno di questi tali [illegible].

9. [Val.] Per Parrucca. Ar. Sat. 1. Il capo calvo Da un tempo in qua sotto la cuffia appiatto.

Onde A dire in cuffia, oltre il signif. proprio che è Portare la cuffia, vale anco Portare la parrucca. [Val.] Sacchett. Nov. 6. Era vecchio e piccolo di persona, e sempre pettinato andava in zazzera e in cuffia.

10. [Val.] Ornamento sacro dei sacerdoti del paganesimo, col quale copriavansi il capo nelle sacre cerimonie. Lanc. Virgil. 10. 628. Uccise Emonide sacerdote, al quale la sacrata cuffia adornava le legate tempie.

11. [T.] Cuffia del silenzio, sorta di Bavaglio, che involgeva il capo e la bocca per pena de' carcerati, sulla quale si è assai di recente favoleggiato.

12. (Anat.) Cuffia aponeurotica, l'aponeurosi del muscolo occipito-frontale. Cuffia del cranio, la parte superiore o alta della cassa del cranio. (Mt.)

(Anat.) Nome volgarmente dato ad una porzione delle membrane del feto che esso spinge talvolta innanzi a sè, e che rimane applicata sopra la sua testa, quando nel nascere si presenta la prima. Un pregiudizio inveterato nel volgo crede quest'accidente un indizio di buon augurio. Quindi d'un uomo fortunato si dice: Egli nacque colla cuffia. (Mt.)

13. (Bot.) (D. Pont.) È un involucro membranoso che copre l'urna dei muschi, detto anche Caliptra.

CUFFIACCIA. S. f. Accr. e vilif. di CUFFIA. Menz. Sat. (M.)

† **CUFFIARE.** V. n. ass. e att. Mangiare e bere smoderatamente e con prestezza. Scuffiare. Rammenta Enfiare. Pataff. 7. (C) Buon fante fu, ma cuffiava del mosto.

2. [M. F.] Beffare. Saccenti. Rime, II. 232. Alla salute sua talor trincavano, Ma per cuffiarlo, e poi tutti ridevano. [T.] Rammenta Cuculiare.

CUFFIETTA. S. f. Dim. di CUFFIA. È detta per lo più di quella che si mette in capo a' bambini. Band. ant. (Mt.) Per ornamento di tali creature nel mandarle a battesimo, una cuffietta, fascia, sopra fascia.

CUFFIETTINA. S. f. [Tom.] Sottodim. di CUFFIA.

CUFFINA. S. f. Dim. di CUFFIA. S. Mar. nov. (Mt.) Cuffine per le donne, che s'usano negli spedali.

2. E per simil. Cuscinetto. Salvin. Cas. 12. V. Egli ghirlanda tenea una in testa, l'altra al collo, e una piccola cuffina accanto alle narici, di sottil s[illegible] di timo e foglie piene di rose.

CUFFIONE. S. m. Accr. di CUFFIA. Cuffia grande. Burch. 2. 7. (C) Cavoli Hanno mangiato e condito i d'neri Col cuffion del [illegible].

CUFFIOTTO. S. m. Cuffia, senz'altra legatura; nè si dice se non di quello che portano gli uomini. Ar. Sat. 2. (C) E il capo calvo Da un tempo in qua sotto 'l cuffiotto appiatto. Cas. Lett. 1. 20. E lo fece sì gentilmente, che il cuffiotto le cadde in terra. E appresso: Così come era in cuffiotto, se ne venne in camera nostra.

CUFICO. [T.] Agg. Di caratteri che usavano gli Arabi innanzi il quarto secolo dell'Egira, smessi per dar luogo al carattere che è tuttora in uso. Dalla città di Cufa, sede del Califfato. [T.] Scrittura cufica. Monete cufiche. Iscrizioni.

CUGINA. [T.] S. f. di CUGINO. V.

† **CUGINATICO.** S. m. [Camp.] Per Grado di parentela tra cugini. Guid. G. xv. 82. Talamone (che cugino era delli figliuoli di Priamo) si era nello stormo, e si faceva molto crudele cuginatico, perocchè ad uno de' figliuoli naturali di Priamo tagliò allora le braccie.

CUGINO. S. m. Figliuolo di zio o di zia. [T.] Lat. Consobrinus e Consobrinus, quasi Consororinus. Così Cugino da Consobrino, il Fr. cousine e Cousin.

Altri da Congenuus, altri da Consanguineus. — Bocc. Nov. 29. 15. (C) Essa con un suo cugino, e con una sua cameriera, in abito di pellegrini, ben forniti a danari e care gioje, entrò in cammino. E nov. 53. 5. Il cui nome fu monna Nonna de' Pulci, cugina di messere Alesso Rinucci. Fav. Esop. Aveva in sua compagnia un pro cavaliere, lo quale era appellato messer Ales, ed era suo fratello cugino. [T.] Giorn. Arch. St. 1858. 190. Due fratelli cugini ed un nipote. I cugini anco Ebrei eran detti Fratelli; e noi si distingue Fratel cugino, da Fratello germano. Cugino carnale, in primo grado. — Cugino in secondo e terzo grado, e, per estens., Cugini d'affinità.

2. Nipote cugino. Figlio del cugino. Salv. Avvert. 1. 2. 12. (M.) Jacopo della stessa famiglia, suo nipote cugino.

3. Fig. [T.] Prov. Tosc. 247. Abbi pur fiorini, chè troverai cugini.

4. (Polit.) Titolo di onore che i monarchi conferiscono ai principi e baroni che per sangue o dignità sono lor prossimi. M. Vill. 7. 61. (M.)

† **CUGINOMIO.** S. m. Voc. comp. da Cugino e Mio. Mio cugino. Pataff. 5. (C)

CUI. Pronome relativo che vale Che, Quale, o Chi, e traesi in tutti i casi, fuorchè nel primo, e alcuna volta col segno del caso, e talora senza. Aureo lat. Qui, cujus, cui.

2. Col segno del secondo caso. Dant. Inf. 2. (C) Di cui la fama ancor nel mondo dura. Petr. cap. 10. Vidi Solon, di cui fu l'util pianta, Che s'è mal culta, mal frutto produce. Con gli altri sei, di cui Grecia si vanta.

3. [T.] Cui, posposto in modo alquanto singolare, ma che può tornare comodo. D. 1. 16. Questi, l'orme di cui pestar mi vedi. — Virg. Neptuno visum est, immania cujus Armenta et turpes pascit sub gurgite phocas.

4. E senza il segno del secondo caso. Bocc. Nov. 38. 14. (C) Il buon uomo, in casa cui morto era, disse alla Salvestra.

5. Nel dativo senza il segno del caso. Petr. canz. 29. 2. (C) Voi, cui fortuna ha posto in mano Il freno Delle belle contrade. E son. 114. O dì ridente virtude ornata e calda, Alma gentil, cui tante carte vergo. Dant. Rim. 25. E di color, cui son procaccia[illegible] danno.

6. E col segno del caso. Bocc. Introd. 6. (C) Macchie apparivano a molti, a cui grandi e rade, e a cui minute e spesse. E g. 5. n. 7. (Mt.) Io misero sarò colui, a cui del tuo peccato e del mio converrà portare la pena. Petr. p. 3. 4. E in [illegible] ne vidi a cui la lingua, Lancia e spada fu sempre e scudo ed elmo. Dant. Inf. 1. (C) Molti son gli animali a cui s'ammoglia.

(Tom.) [illegible] Cala. A cui rispose. — Assai volte e gl'Italiani e i Latini il periodo incominciano da questo pronome; e A cui diciamo, per A lui. Le quali cose, per Le cose dette.

7. Nell'accusativo. Bocc. Nov. g. 10. n. 10. (C) Così la donna non guardando cui motteggiasse, credendo tacere, fu vinta. E nov. 10. 4. Alle mani dove che cui che io mi tolga, se da voi non fia come donna onorata, voi proverete con gran vostro danno quanto grave mi sia l'aver contro a mia voglia presa moglie a' vostri prieghi.

Petr. son. 266. (C) Trova'mi all'opra via più lento e frale D'un piccol ramo, cui gran fascio piega.

(Tom.) Bel modo. D. 1. 10. Colui che attende là, per qui mi mena, Forse cui Guido vostro ebbe a disdegno.

8. [T.] Ellitt. D. 2. 15. Con le gambe avvolte A guisa di cui vino o sonno piega. (D'uomo cui.) Amm. Ant. Lo cui detto ha peso di saramento, lo suo saramento è assai vile. (Quegli il cui detto.)

[T.] Ellitt. D. 2. 13. Amate da cui male aveste. (coloro da cui.)

[T.] D. 2. 20. Quando verrà per cui questa disceda? (L'uomo per cui questa lupa della tirannia avversa se ne vada.)

9. [T.] Frapposto ad altre voci. Poem. Intell. Quella cui a lodar mai non mi allasso (nel lodar la quale non mi stanco mai). — Per cui fare, A cui salvare (per fare o salvare il quale).

10. [T.] A cui, per A chi, posto in fine. Doman. Gov. Fam. 5. Ti priego, se vorrai la risposta di lettere darne ad alcuna persona leggere o comunicare, guarda prudentemente a cui.

11. E col segno del terzo caso, o con altre particelle. Bocc. Nov. 71. 2. (C) Come essi da cui egli credono, son beffati. Petr. son. 7. Ed è sì spento ogni benigno lume Del ciel, per cui s'informa umana vita. Petr. p. 1. canz. 1. Ver cui poco giammai mi valse o vale Ingegno o forze a domandar perdono. E canz. 6. 4. E quella in cui l'etade Nostra si mira.

12. E senza il segno. Dant. Par. 28. (Mt.) E quello avea la fiamma più sincera, Cui men distava la favilla pura.

[T.] Cui, soll. l'A, s'accorda col verbo, come se ci si sottintenda anco Quegli. Cui fu donato in coppa Dom con vino amico.

13. Cui per Chi. Bocc. g. 5. n. 7. (Mt.) Petr. p. 2. 21. Io chiamo il fine per lo gran desiro Di riveder cui non veder fu il meglio. (Val.) Ros. Sat. 2. Stan pronti i versi, e non si sa da cui. Pucc. Centil. 33. 51. Cui di danar, cui di gente richiese.

14. Cui, per Di qual persona, fra il segnacaso articolato e il nome. Ott. Com. Inf. 1. 8. (M.) Qui palesa Virgilio quello che era, quello che già fu, onde fu, a cui tempo visse, cioè, al tempo di cui.

15. [Val.] In senso di Che cosa. Petr. Trionf. Divin. E veggio andar, anzi volar il tempo, E doler mi vorrei, nè so di cui.

16. [Val.] Vale per Per qual cagione. Pucc. Centil. 77. 52. Per lo miglior non disse ad altri Quel la giustizia, e la gente ritenne Più di temendo, nè sappiendo cui.

17. Talora si pone coll'articolo avanti, ma non è suo. Bocc. pr. 2. (C) Quantunque appo coloro che discreti erano, e alla cui notizia pervenne, io ne fossi lodato. E nov. 2. 3. La cui dirittura e la cui lealtà veggendo Giannotto (cioè la dirittura del quale). E nov. 3. 3. Gli venne a memoria uno ricco giudeo, il cui nome era Melchisedec. E nov. 13. 22. Li cui costumi ed il cui valore son degni di qualunque gran donna. Dant. Inf. 7. Colui, lo cui saver tutto trascende. Pass. 25. Il cui contrario (il contrario della qual cosa) fa il peccatore indurato. Bocc. g. 5. n. 5. Molto ben sapeva la cui casa stata fosse

quella che Guidotto avea rubata (*di cui, di chi stata fosse la casa ec.*). Legg. Tob. 29. (M.) Figliuolo mio, ha' ti dunque tolto moglie? E per cui mano l'hai fatto? [Val.] Polizz. Avvert. 17. Cui non può star senza la detta preposizione (Di) se non quando è framezzato fra l'articolo e 'l nome, dicendosi *il cui merito*, ma non *il merito cui*, dovendosi in tal caso dire *il merito di cui*.

18. [Val.] *Posto fra l'Agg. e il nome.* Bart. Simb. 322. Chi conterà per una sola pianta quella, ogni cui ramo era una diversa pianta da sè?

19. *Ed a modo d'interrogativo.* Nov. ant. 37. (M.) S'io volessi dire una mia novella, a cui la dico per lo più savio di noi? (*Dove nota brevità espressiva.*) Vit. S. M. Madd. 83. E diceva: ora alle cui mani se' tu venuto, Signor mio? S. Agost. C. D. 5. 23. (Mt.) Però che se quello tanto empio... fosse entrato in Roma... in cui persona avrebbe temuto Iddio? il cui sangue non avrebbe isparto? la cui virginità avrebbe conservata?

20. *Per Quello il quale, Quello del quale, Quello al quale, Quello dal quale.* Cavalc. Espos. Simb. 1. 35. (C) A cui chiama, come dice S. Ambrogio, fa grazia, ed a cui non chiama, non fa ingiuria. Vit. S. Gir. 17. Uno è il principale pastore, il quale conosce le sue pecore, e verranne vedere ragione delle mani di cui sono commesse. Petr. Uom. ill. 20. Fu ne' funghi avvelenato (*Claudio*). Dopo la cui morte fu consecrato, e Iddio appellato. Fior. S. Franc. 45. Addivenia spesse volte per divina operazione che a cui egli (*S. Franc.*) sanava il corpo, Iddio gli sanava l'anima a una medesima ora. Nov. ant. 16. Niuno è udir ragionare di cui non si osi parlar male, e bene. E 76. E senno, da cui l'uomo vuole alcuna cosa, metterlo prima in speranza di bene. *E appresso.* Non potea riavere un suo tesoro, che quel negava a cui l'avea accomandato. Vit. SS. Pad. 1. 76. Assai si riputava ingenuito cui Antonio chiamava figliuolo.

21. **Cui che**, *obliquo di Chi che sia.* Bocc. g. 10. n. 10. (M.) Cui che io mi tolga, se da voi non fia come donna onorata, voi proverete con gran vostro danno... G. V. 12. 95. E dopo tre dì stati ne' detti trattati, non si potè avere concordia da cui che si rimanesse.

22. **Cui che sia**, *obliquo di Chi che sia.* Bocc. g. 9. n. 8. (M.) Non potendo dalle parole dette dal barattiere cosa del mondo trarre, se non che Biondello, ad instanzia di cui che sia, si facesse beffe di lui. [Val.] Bart. Simb. 66. Sfogarsi col danno di cui che sia.

23. *Per Chiunque.* G. V. 12. 50. 6. (M.) La Reina pure rimase grossa d'infante di sei mesi, o là intorno, di cui si fosse ingenerato, diceva ella del re Andreas. E 12. 104. E nota che la Chiesa al cominciamento al Tribuno diè favore, e poi, cui fosse la colpa (*fosse la colpa di chi si volesse*), fe' il contrario. Petr. canz. 5. 3. Ed a cui mai di vero pregio calse (*a chiunque, ecc.*) Con Aragon lasserà vôta Ispagna.

24. [T.] *Col neutro.* Segner. Pred. 13. Quel... per cui. *Ma Per cui a modo d'avverbio, in senso di Per la qual cosa, Dunque, non è da dire.*

25. *Nota costrutto.* Omel. S. Greg. 2. 342. (Mt.) Imperocchè la cui vita è in dispregio, resta ancora che la sua predicazione sia spregiata (*cioè, colui la cui vita*).

26. *Nota giacitura molto notabile.* Ott. Com. Inf. 4. 81. (M.) Zenone fu al tempo di Tolomeo Filadelfo Re d'Egitto e prima, morì nel decimo quarto anno del cui regno (*cioè, nel decimo quarto anno del cui regno morì*).

27. † *Cui trovasi anche nel caso retto, contro le buone regole.* Albert. 33. (M.) Cui la fama una volta perde (*fa perdere*), appena unqua la [illegible].

28. [Camp.] **Cui**, *per Colui che.* Lam. Trojan. 12. Sia maledetto cui li spense vita.

[Camp.] *E per Coloro che.* Lam. Trojan. 12. Sicchè una spada ed una man sotterra Congiunga cui divise sopra terra.

29. [Camp.] **Il cui, La cui, ecc.**, *in significanza di Quale e Quali.* Pist. S. Gir. 1. Gridava dicendo: Tra le cui mani ci lasci tu a morire? Aspetta un poco, e seppellisci... forse domani noi che ci morremo.

30. [Val.] *Per Quale. ass.* Tesorett. 19. 76. E vidi molte genti Cui lieti e cui dolenti.

31. [Val.] *Modo ellittico, In cui per In nome del quale o della quale.* Varch. Stor. 3. 34. Creditore del comune la [illegible], in cui lice la dote.

32. [Val.] *Nota altr' uso.* Menzin. Costr. irr. Cap. 26. Chiabrera, poeta di grande spirito, e degno col cui chiunque è bramoso di buon profitto nella Pindarica.

33. [Val.] *Modo strano e non imitabile.* Bart. Cin. 3. 52. 220. Fatto la mattina del dì, e renduto il libero a di cui era, presentossi al vecchio.

34. [Val.] *Nota quest'uso singolare del* Ros. Sat. 3. Di voci in cambio alla rice e tenere Sfarzi lo stil senza sapere il cui, Ma sgridi i vizi ed i difetti in genere.

35. [Val.] *Usato come Agg., come i Lat. di Quis fecer Cujus a, um.* Passav. Sp. Penit. 2. 8. Essendo domandato qual voce o 'l cui pianto più gli piacerebbe, rispose...

CUINCUINA. S. f. (Bot.) *Lo stesso che* Chinchina. V. — Magal. Lett. (M.) In queste gemme io me ne trovo provveduto abbondantemente siccome ancora di cuincuina.

† **CUITANZA.** [T.] S. f. *Pensiero. Quasi* Cogitanzia. Fr. Jac. Tod. 5. 23. 3. (Man.) (Nann. Locuz. *E altrove.*)

† **CUITARE.** [T.] V. n. e Att. *Pensare.* Dep. Decam. 4. (Man.)

† **CUITATO.** [T.] S. m. *Dal Part. di* CUITARE. *Pensiero. In Sen.* Cogitatus. Guid. Colon. Nann. Locuz. 127. *Rambaldo di Vachera:* Cuidado. Guid. Colonn. 105. B. Jac. 246. [t.] Dep. Decam. 4. V. *anche* COTO.

† **CÙITO.** [T.] S. m. *Pensiero. Da* Cuitato, *come* Sgombro *da* Sgombrato. Dep. Decam. 5. (Man.)

† **CUJO.** S. m. *Voc. bassa. Saccente.* Baldov. Chi la sorte, ecc. a. 3. s. 3. p. 80. (Gh.)

2. È la illuminazione di prete Cujo. Che con [illegible], *suol dirsi di Chi pretendendo chiarire un dubbio, illustrare un luogo d'autore, e simili, parla e scrive così intralciato e fuor di ragione che lo rende più oscuro che mai.* (Fanf.)

† **CUJUSSO.** S. m. *Parlare di dottrina apparente, Sentenza latina affettata.* [t.] *Dal pronom. lat.* Cujus. — Buon. Fier. 3. 2. 12. (C) E 4. 5. 22. Quando avvien poi che un dottore in latino Giugne lor sopra con quattro cujussi.

2. Dottore o Letterato di pochi cujussi, *cioè Da poco. Di poca dottrina.* (Fanf.)

3. [Cors.] **Sputar cujussi** *vale Fare il saccente. Sputar sentenze.* Fr. Tran. 2. 4. Oh pare un Donadello, tanti cujussi sputa.

4. [M.F.] *Detto per Parola latina qualunque.* Bern. Rim. Martelli 3. 76. Perch'io so che m'intendono i capocchi, Se nella lingua pecco, io vo' peccare Per non calcar la pesta degli sciocchi Ch'hanno fitti i cujussi nel volgare.

5. *È anche voce bassa, e inventata per schivar la corrispondenza poco onesta, potendo intendere Minchione.* Sassett. Lett. 258. (Man.) Vennero a noi questi cujussi di terra... e [illegible].

CULACCINATO. Agg. *Dicesi del grano quando scema di peso e di bontà, e vi si manifestano delle macchie.* (Fanf.)

CULACCINO. S. m. (Tom.) *Il Fondo di bicchierino, di pentolino.* Quindi Culaccino di semolino, *quanto ne sta nel fondo del pentolino. Di questa famiglia, troppo ne' vecchi libri numerosa, non diamo tutti i derivati vulgarmente usati, e solo le imagini che si recano ad arti o mestieri. E il Voltaire si vergognava che anche nella lingua sua questa voce fosse prolifica troppo. Ma in certi usi it. forse l'orig. è da* Culeus, *che era non solamente Sacco ma Misura onde può estendersi a imag. di capacità e di profondità.*

2. [M.F.] *La fine d'un salsicciotto, o sim.*

3. (Ar. Mes.) *Diconsi da Cerajuoli i pezzetti che se tagliano dai rispetti ne' lavori.* (C)

CULACCIO. S. m. [M.F.] *La Parte deretana delle bestie che si macellano, separata dalle cosce. I propri suoi tagli sono* Mela, e Scoppa di culaccio, Scannello, e Filetto. [Cors.] Varch. Ercol. T. 2. p. 251.

CULAJA. S. f. *La Pancia degli uccelli stante ingrossata per il calare degli intestini.* (C)

2. [Val.] *La Parte superiore della rete da capo, nella quale restano raccolti i capelli.* [T.] *Questa forse ha altra orig. aff. al lat.* Culleus *e* Culeus *e* Culus, *in Fest., onde in altro senso,* Culearis *agg. in Cat.* [Val.] Firenz. Nov. 4. 82. Una rete di refe bianco colla culaja.

CULAJO. Agg. *Di culo.* (C)

2. **Mosca culaja** *dicesi quello Insetto simile ad una mosca, il quale è solito infestar l'ano de' cavalli.* Morg. 21. 97. (C) Importuno è più ch'una mosca culaja.

3. *E per simil. dicesi di Chicchessia che ti stia sempre attorno, e t'annoi.* (Fanf.) Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) Essere a questo e a quel mosche culaje.

CULARE. Agg. com. *Appartenente a culo.* Franc. Sacch. Nov. 207. (C) [Camp.] Din. Din. Mascal. 10. 11.

CULATA. S. f. *Colpo di culo.* Cant. Carn. 196. (C) [Val.] Menz. Sat. 4.

2. **Battere una culata** *vale Cascare dando del culo in terra.* Buonar. in Pros. fior. par. 3. v. 1. p. 16. (Gh.) [Val.] Lorenz. Torracch. 1. 74.

CULATTA. S. f. *Parte inferiore di parecchie cose.* (C)

2. [M.F.] *Dicesi ad una grossa toppa messa ai calzoni nella parte deretana. Termine de' Sarti.*

3. [M.F.] *Presso i Cerajuoli è la parte inferiore del cero, quella cioè che s'infila nel candeliere.*

4. (Mil.) *Fondo della canna d'ogni bocca da fuoco.* [Cont.] Moretti, Artigl. 2. Culatta è quel metallo sodo che serra l'estremità dell'anima, dove è il focone. — Gal. Comp. 23. (C) Con tal ordine si troveranno tutte le misure particolari di tutti gli altri membri, come della gola, degli orecchioni, della culatta. Varch. Stor. (M.) Su questo cavaliere si pose la grandissima colubrina, la quale avea nella culatta una testa di liofante.

[Cont.] *Dello schioppo.* Gent. Artigl. 72.

5. [M.F.] Redi, Oss. ec. intorno alle gocciole e fili di vetro ec. La culatta o base delle gocciole [illegible]. Nel consumarsi le gocciole, il loro vetro scoppietta dalla culatta.

6. (Ar. Mes.) *T. dei Librai e Legatori di libri. Quel Pezzo di cartone, pergamena, o simile, con cui si copre il dorso di un libro, per rinforzo o sostegno della legatura.* (C)

† **CULATTARE.** V. n. *È quando due pigliano alcuno, l'uno pe' piedi e l'altro per le braccia, e lo percuotono in terra.* V. ACCULATTARE. Pataff. 3. (C)

2. † **Culattar le panche** *vale Stare in ozio sedendo senza far cosa alcuna.* Varch. Suoc. 2. 1. (C)

3. † *Fig. Detto del Tirar sugli uccelli.* Car. Mattac. son. 7. (M.) Andava, quando annottava e quando annottata [illegible] colombi e piccioni.

CULATTATA. S. f. *Percossa in cadendo.* M. Bin. Rim. burl. 1. 4. Che diede in terra una gran culattata.

CULBIANCO. S. m. (Zool.) (De F.) *Nome volgare di un uccello da padule simile alle gambette* (Totanus ochropus). *Si applica pure ad altro nome d'certo uccello del genere* Saxicola, *il qual è detto altresì* Codibianco.

CULEGGIARE. V. n. ass. *Dimenarsi camminando con fasto.* Menz. Sat. 11. (M.)

CULEO. V. CULLEO.

† **CULICE.** S. m. (Zool.) *Piccolo animale alatile, che ha il sorbitojo composto di cinque setole acute, e situate in una guaina tubulare, a cui fianchi sono due zanne. Ha le antenne filiformi, quelle del maschio spesso sono fatte a pettine.* (Mt.) Culix *è in Plin.* — Vit. SS. Pad. 1. 176. (M.) Un giorno sedendo egli in cella, sentissi pugnere il piede da un cotale animale piccolino che si chiama culice, che pugne a modo di zenzara. *E appresso.* Per imprendere mansuetudine andossene in Sciti nell'ultima solitudine, nel qual luogo questi culici sono più grandi...; e quivi sei mesi stette nudo a ricevere le punture di quei culici.

† **CULICULI.** S. m. (Bot.) *Sorta d'erba di cui non si ha precisa notizia.* Vit. SS. Pad. (M.) Non mangiano altro se non alquante foglie crude di un'erba che si chiama culiculi. [T.] *Forse err. per* Cauliculus, *voce gen. ch'è in Cels., e nell'Ed. di Diosc.* Coliculus.

CULILAVAN. S. m. (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di alloro nativa delle Molucche* (Laurus culilawan, L.) *volgarmente* Culilavan *o* Coccinetna, *la cui corteccia somministra la droga conosciuta sotto il nome di* **Cannella di Tunkin** *o* **Cannella garofanata aromatica.**

† **CULISEO.** [T.] S. m. V. COLOSSEO. G. V. 9. 38. 3. (Gh.) *Cosa senza art.* [Val.] Pucc. Centil. 48. 50. Cellin. Vit. 1. 19. *Qui la pronunzia va contro alla natura della ling. it., che d'U fa O, e non viceversa.*

CULLA. S. f. *Piccolo letticciuolo concavo fermato su due legni a guisa di arcioni per uso de' bambini.* [T.] *Da* Cuna, *come* Ullus *da* Unus.

Bocc. Nov. 80. 7. (C) La quale allato del letto, dove dormiva, pose la culla, nella quale il suo piccolo figliuoletto teneva. Dant. Par. 15. 121. L'una vegghiava a studio della culla (*a badare al bambino*).

2. [Val.] **Bambin di culla.** *Bambino lattante.* Fortig.

Ricciard. 12. 95. A vista tal come un bambin di culla Orlandino rimane.

3. *Dicesi* **Dalle fasce e dalla culla,** *per Dalla prima infanzia.* *Petr. canz.* 19. 4. (C) E credo da le fasce e dalla culla Quest[illegible] rimedio provvedesse il Cielo.

4. **E Dalla culla,** *per Dalla prima origine.* *Ricciard.* 1. 66. (Mt.) E, come dir si suole, dalla culla Narrarvi questa istoria in cortesia.

5. [T.] *Del nascere.* Dalla culla alla tomba è un breve passo. *Lat.* Ab incunabulis. *Petr.* Foss'io spento al latte ed alla culla.

6. [T.] Città culla dell'arte della stampa. — Culla della libertà.

7. [Val.] *Metaf.* **Vagire in culla,** *detto delle cose create, nella prima loro origine.* *Ros. Sat.* 1. Dove io non leggo che sapienza nascesse, Chè quando il mondo ancor vagiva in culla, Avea Minerva in capo e se la trasse.

8. [Val.] **Uscir di culla,** *detto del Giorno, del Sole ecc. Sorgere, Spuntare.* *Fortig. Ricciard.* 7. 80. Prima ch'esca il [illegible] di culla Vuo' far consiglio.

9. [Val.] **Aver culla e tomba,** *ecc. Rimaner sempre oscuro, non ricordato ecc.* *Ros. Sat.* 1. Chi cerca di piacer solo al presente, Avrà culla e tomba in un sol giorno.

10. (Ar. Mes.) *Vaso di legno di cui s'usa per pigiar l'uva.* *Soder. Colt.* 105. (W.) E volendolo [illegible] sopra mano, si dee tenere il modo detto, e avvertire di non lo far pigiare al tino, alle culle o alle bigonce.

CULLAMENTO. S. m. *Da* CULLARE. *Atto del cullare.* *Fior. Gen.* 2. mar. 2. pag. 33. (M.) Sentendo il cullamento e il dolce [illegible] sendosi [illegible] presso a [illegible] d'un telar d'embrici, distese la mano ed il Berna trovò.

CULLARE. V. a. *Dimenare la culla sopra gli arconi.* *M. Aldobr.* (C) Appresso ciò il dee far cullare soavemente. *Fr. Jac. T.* 3. 2. 7. Alla sua man manca Cullava lo bambino.

[T.] *Prov. Tosc.* 129. Chi se li è fatti se li culla (*de' figliuoli spensierati: ma è sentenza crudele detta ai genitori*).

CULLATO. [T.] *Part. pass. di* CULLARE.

CULLEO. S. m. (Arche.) [Fab.] *Aureo lat.* Culleus, Coleus e Culleum. *Sacco di cuojo in cui legati si facevano mazzerare i parricidi appresso i Romani.* (Mt.) *Salvin. Disc.* 1. 313. (W.) E quella medesima pena sì usitata e singolare del culleo, ovvero lagna di pelle di bue, nella quale insieme con bestie del medesimo costume era il parricida strettamente insaccato.

CULLEO. S. m. (Arche.) [Fab.] *Lat.* Culleus. *Antica Misura romana che conteneva venti anfore o quaranta urne.* *Aureo lat.*

CULMIFERO. *Agg.* (Bot.) *Aggiunto delle piante il cui gambo o stelo presenta i caratteri del Culmo.* (Mt.) [T.] *Cocch. Lez.* 1. 196. Molto notabile è ciò che ha fatto il Micheli, separando dall'erbe di fiore senza foglie le graminifolie e culmifere. *Targ.* (Mt.) Piante frumentarie e culmifere.

CULMINARE. V. n. ass. (Astr.) *Dicesi di un astro quando passa nel meridiano.* (Mt.) L'ha in senso gen. *Capell.*

CULMINE. S. m. *Aff. al lat. aureo* Culmen, *inus. Sommità, Cima.* *Buon. Fier.* 4. 2. 7. (C) *Sannaz. Arcad.* 12. 281. (Mt.) Or davanti un altare in su quel culmine.

[Cont.] *Leo. da Vinci. Moto acque,* III. 46. Il moto della salita dell'onda è veloce, ed il [illegible] del culmine [illegible].

2. *E fig.* *Bern. Vit. Columb.* 198. (M.) Per drizzar gli errati al sommo culmine. [T.] Il culmine della scienza. *Taluni dicono; ma è singolarità affettata quando può dirsi* Apice, Cima, Altezza, Sommo, *secondo i gradi.*

CULMO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Lo stelo o fusto spesso annuo, ordinariamente fistoloso e pieno d'una sostanza spugnosa, massime verso l'estremità, ordinariamente privo di rami, e sovente intercetto da nodi da cui partono delle foglie strette ed allungate, che [illegible] intorno d'esso una guaina più o meno prolungata, e sempre fessa [illegible] al nodo. Questa specie di fusto è propria delle graminacee, dell'uso del frumento, del formentone, ecc. ed è quello che disseccato prende in molte specie il nome di Paglia. Si chiama poi dagli agricoltori con nome volgare di Stoppia quella parte del culmo che rimane su i campi dopo che si sono tagliate le biade e le altre piante cereali. In senso gen. Aureo lat.*

CULO. S. m. *Quella parte di dietro del corpo, colla quale si siede.* *Aureo lat.* [illegible] *Cron. Morell.* 291. (C) *Bocc. Nov.* 68. 21. E *nov.* 79. 12. *Dant. Inf.* 21. Ed egli avea del cul fatto trombetta.

[M. F.] *Fag. Rim.* Della padella o del paiuolo. [Sel.] Della caldaja. [Cam.] *Geast. Prov.* 201. Del pajuolo.

Della candela *dicesi l'Estremità inferiore della candela, che entra nel bucciuolo del candeliere.* [Val.] *Borghin. Scritt. ined. Etrur.* 1. 698. Proverbio insieme tratto da que' che vendono all'incanto, che si fa con una candeletta accesa che ha il cul verde.

Dell'uovo, *la parte più grossa opposta alla punta.* *Magal. Lett.* (Mt.)

2. *Per simil., del Fondo di checchessia, come del fiasco, dell'orcio, del bicchiere e sim.* (C) [Val.] *Ner. Samm.* 11. 72. [illegible] [Cont.] *Cell. Oref.* 6. Con un [illegible] di cesellino io calcai la detta seta ed assai bene la feci [illegible].

CULOBIANCO. S. m. (Zool.) *Lo stesso che* Culbianco. V. (Mt.)

† **CULPARE.** V. a. *Incolpare.* *Aureo lat.* V. CULPATO.

2. † V. n. ass. [Camp.] *Per Peccare.* *Vit. S. Gir.* 18.

† **CULPATO.** *Part. pass.* [Camp.] *Da* CULPARE. *Per Accusato, Incolpato.* *Com. Boez.* 1.

CULROSSO. S. m. (Zool.) [De F.] *Lo stesso che* Codirosso, *ch'è meglio.* V.

CULTELLA. S. f. *Lo stesso che* Coltella. V. *Salvin. Il.* 205. (M.) E nel tempo che il vecchio del destriero Le [illegible] stringeva, andato suso Colla cultella.

[Garg.] **Cultella a colpo.** *Grosso coltello da macellaro per tagliare di colpo i pezzi della carne.*

CULTELLACCIO. S. m. *Lo stesso che* Coltellaccio. (C)

CULTELLATA. S. f. *Lo stesso che* Coltellata. (*Cultellatus ha Plin. in altro senso, e Cultratus.* [Cam.] *Borgh. Selv. Test.* 8.)

† **CULTELLAZIONE.** S. f. (Mat.) *Misura delle altezze e delle distanze, presa con istromenti appropriati, non in una sola, ma in diverse operazioni.* (Mt.)

† **CULTELLESCA.** S. f. *Lo stesso che* Coltellesca. (C)

† **CULTELLIERA.** S. f. *Coltelliera.* (C)

CULTELLINAJO. S. m. *Lo stesso che* Coltellinajo. (C) [illegible] *lat.* [illegible] Cultrarius [illegible].

CULTELLINO. S. m. *Dim. di* CULTELLO. Coltellino. (C) Cultellulo, in *Fest.*

CULTELLO. S. m. *Coltello.* *Aureo lat.* *Vit. SS. Pad.* 2. 30. (M.) Chi ha la tonica, venda la e comperi il coltello. *Segn. ... cap.* 16. Rimanendo per più grossi da una parte, e più acuti e taglienti dall'altra a foggia di coltelli. *Soderin. Colt.* (Mt.) Avviene a casa d'olivo un tal ramaccio, che con questo cultel rasebiando [illegible] *Ed. Opp. Cacc.* 1. 15. Penne a Rapid. [illegible], coltelli ed uccelli. [T.] *Targ. Viagg.* 7. 356. In Calabria [illegible] si staccano [illegible] d'osso.

CULTEZZA. S. f. *Abbigliamento, Adornamento, Coltivamento.* *Non com.* *Vit. SS. Pad.* 4. 150. (M.) Una bella donna [illegible] in tanto grado se trascendeva i confini della soverchia abbigliatura e cultezza, manco dispiacevano gli occhi che se quella fosse abbiettamente vestita, e questo fosse tutto sterpi, pruni e balze.

† **CULTIVAMENTO.** S. m. *Coltivamento.* *Cr. pr.* 5. 5. (C) [illegible] che nel cultivamento della villa agevolmente si [illegible] stato tranquillo. *Sanaz. Dec.* 2. 44. Tanta è l'utilità che si tragge dal cultivamento del terreno, che non si potrà mai [illegible] a sua naturale [illegible] a sua gloria.

2. [Cam.] † *Per Culto.* *S. Agost. C. D.* 5. 15. La quale pietà non rende servitudine [illegible], e quello cultivamento che dalli Greci è chiamato adorazione [illegible] se non ad uno vero Iddio.

3. † *Per Venerazione.* *Vit. S. Gio. Batt.* [illegible] Al Signor [illegible] è da osservare e abbracciare per cultivamento di [illegible] carità.

† **CULTIVANTE.** *Part. pres. di* CULTIVARE. *Che coltiva.* *S. Agost. C. D.* 7. 27. (M.) Quanto maggiormente è contra ragione di cultivare sì queste cose che [illegible] salute [illegible] umane [illegible] il corpo, ovvero [illegible].

† **CULTIVARE.** V. a. [illegible] *Coltivare, nel Gl. lat.* [illegible] (C) [illegible] più degno a cultivare [illegible] che a imitare [illegible]. *Buon. Fier.* 4. 4. 23. (M.) [illegible] Ch'ognuno [illegible].

2. † *Dicesi ancora di tutto ciò che si opera per le piante affinchè vengano bene.* *Pallad. Feb.* 25. (Mt.) Agosto si semina e coltivasi la [illegible] in quel modo che l'aglio e la cipolla.

3. [Cors.] † *Per Abitare.* *S. Agost. C. D.* 10. 1. Disse un grande autore del parlar latino, una città antica fu, la quale tennero li Tiri coloni, cioè abitatori, però che chiamano coloni da cultivare per abitare, e non dallo lavorare.

4. † *Per Venerare.* *S. Agost. C. D.* l. 7. c. 23. e 4. p. 135. (Gh.) Si sottomettono ad adorare e cultivare quelli che non sono Iddii, e dei quali essi sono migliori.

5. † *Per Celebrare, parlandosi d'Ufficio sacro.* *Petr. Uom. ill.* 219. (M.) Non altramente che frate l'ufficio cantava. Lasciata cotale opera, ed andato a cultivare il divino ufficio, ed a celebrare la festa, quivi cantando Agnus Dei.

† **CULTIVATO.** *Part. pass. e Agg. Da* CULTIVARE. *Bocc.* [illegible] 9. (C) Nullo campo fu mai sì ben cultivato, che in esso o ortica, o triboli, o alcun pruno non si trovasse.

2. † *Fig. Per Allindato, Affazzonato.* *Lor. Cen.* 1. nov. 4. p. 135. (Gh.) Ben composte e cultivate barbe.

3. † *E in forza di Sost. Per Luogo o Campo coltivato.* *Segn. Stor. fior.* 3. 75. (Gh.) Rovinavano le case, guastavano i cultivati, e taglievano ne [illegible].

† **CULTIVATORE.** *Verb. m. di* CULTIVARE. *Chi o Che coltiva. Coltivatore.* *Cr. pr.* 4. (C) Diverse e varie operazioni di cultivatori nelle terre vie. *E* 2. 18. 4. Onde cotali luoghi comandano i cultivatori, che si solchin per traverso, acciocchè ne' solchi stia ritenuta la grassezza.

2. † *E fig.* *Fr. Giord. Pred.* 1. 89. (M.) Io sono la vite, e voi siete i tralci. Ogni tralcio che farà in me frutto, il mio padre, il quale è il cultivatore di questa vigna, sì lo purgherà.

3. † *Per Veneratore.* *Ovid. Pist.* 67. (M.) Se tu dovessi essere cultivatore delli sacrati Iddii.

† **CULTIVATURA.** S. f. *Coltivatura.* *Cr.* 11. 18. 2. (C) Nel campo novale, alla cultivatura ridotto, è da fare [illegible] de' tronchi e radici [illegible]. *Così hanno i buoni testi a penna, e non cultivata, come ha per errore la stampa.*

CULTIVAZIONE. S. f. *Coltivazione. Cultio, in Cic.* — *Borgh. Colon. Rom.* 368. (Mt.) Colonaria condizione [illegible] si dice d'una spezie di servitù dedicata alla cultivazione delle terre.

2. † *Per Venerazione, Onore.* *Bocc. Vit. Dant.* 245. (M.) Quella la quale [illegible] ovvero deità [illegible], con ogni cultivazione, con ogni onore [illegible] da venerare.

CULTO. *Agg. Colto.* *Aureo lat.* *Ha qualche uso tuttora, ma più in vece sua dicesi Colto: il più dell'volte.* *Petr. canz.* 7. 4. (C) Se tanto viver può ben culto lauro. *E cap.* 10. Che s'è mal culto, mal frutto produce. *Ar. Fur.* 25. 96. (M.) Qui [illegible] si vedea. Ma [illegible] gente e quache [illegible] Non [illegible].

2. *Nel signif. contrario d'inculto.* Addobbato, Fregiato, e sim. *Segner. Pred.* 5. 1. (M.) Cosa conviene che confessiate pure, se per sorte uomini ed donne specialmente si [illegible]. *Magal. Lett.* 14. [illegible] sia [illegible] antica [illegible].

3. *Per Ornato, Elegante.* *Castigl. Cortig. lett. ded.* 8. (M.) Meglio scrisse in modo si lasci giudicar solamente dall'ingegno e giudizio suo naturale, che con [illegible] diligenza e fatica si sforzò d'esser più culto e castigato.

4. † *Per Frequentato, Abitato.* *Ar. Fur.* 18. 192. (M.) Era a quel tempo ivi una selva antica, Fra ombrose piante spessa e di virgulti, Che come labirinto entro s'intrica Di stretti calli, e sol da bestie culti. [T.] *Dal lat.* Colo *Abitare.*

CULTO, e † **COLTO.** *m.* [illegible] [T.] S. m. *Atto e Atti d'onore e d'amore prestati da uno spirito a uno spirito ch'egli riconosce maggiore di sè.* *Aureo lat.* [illegible] [illegible] *prima del voc., nè quella d'abitare; ma* [illegible] *la mente e il cuore e la mano* [illegible] *E a vicenda* [illegible] [illegible] *Marz* [illegible] *del Amare.*

2. *Essendo* [illegible] *oggidì il com., di que*

rifacciamoci. (Rosm.) Il culto consiste nella necessità di riconoscere Dio come essere reale, d'adorarlo, di sacrificare a Lui, di avvicinarsi a lui in tutti i modi. *Mastrofini.* (C.) Culto divino si dice volgarmente per venerazione che si fa a Dio con atti interni o esterni. [T.] La venerazione è il movente del Culto, parte ne son le preghiere. *Cic.* Colere, precari et venerari Deos. *Sen.* Deum precibus. — Il culto può esercitarsi con più o meno venerazione e venerabilità, con più o men lunghe e degne e affettuose preghiere. *Ad Herenn.* Colere religiose et caste (*cioè, puramente*). *Lett.* Onorare Dio con giusti e pii culti. — *Il plur., in questo senso, non è com. oggidì.*

3. *Franc. Sacch. Op. div.* (C.) Culto interiore è quello che si fa a Dio collo intelletto e colla volontà, l'esteriore, per mezzo d'uffici corporali, cerimonie, sacrificii. [Camp.] † Culto manuale, *per* Esteriore. *Bibb. Att. Ap.* 17. Nec manibus humanis colitur. [T.] Culto ragionevole, *Quel che accompagna gli atti esteriori con la mente fatta attenta dal cuore, e quegli atti compone e ordina in forma degna.*

Oggidì per Culto *ass. s'intende* il divino o religioso, *in orig. così specificavasi.* [T.] *Borg.* 28. 115. Al culto divino. [Camp.] *Borgh. Sele. Tert.* 55.

Nel sen. del interiore insieme e dell'esteriore. [T.] L'osservanza del culto divino è la cagione della grandezza degli Stati. *Varch. St. F.* x. Nè creda che sia o maggior segno, o miglior argomento ... una qualche città o regione debba tosto mettere o mutare ... che il vedere in quella o cangiarsi o dispregiarsi il culto divino.

In questi altri segnatam. dell'esteriore. [T.] *Guast. Quad.* 36. Questo mancamento che quadri bel... non è ... loro chiesa, quanto al culto divino. — Atti del. — Cerimonie del. — Celebrare con culto solenne, Venerare con culto speciale. — Servire al culto.

4. [T.] *Cic.* Culto degli Dei. — Degl'idoli. — Idolatrico. *Ma degne del culto vero le parole del carme cantato a Febo e a Diana.* O colendi semper et culti. — Culto vano. — Culto profano. *D.* 3. 22. Ritrassi le ville circostanti Dall'empio culto che il mondo sedusse. — Culto sanguinario. *Accr.* 10. Nella Libia fu famoso il culto di Giove Ammone. *E* 1. 6. Il sapientissimo Salomone ... innalzò tempio e prestò culto anche all'idolo Moloch. — Culto maomettano.

[T.] Culto della Natura, *principio o conseguenza dell'idolatria, del panteismo, e d'ogni abbassarsi dell'intelligenza nella regione de' sensi.*

5. *D'uomini.* [T.] Omero in Grecia ebbe culto. *Eurip.* T. ... culto Atene. — *Fr.* 45. 119. (C.) Venere, accorgendosi che le celesti cerimonie erano fuor di modo trasferite al culto d'una fanciulla mortale. [T.] I ... *uomini, non riconosciuti dall'autorità religiosa per speciali segni del cielo* ... *de' popoli più o men pubblico culto, fu cosa* ... *di culto.*

Fig. [T.] ... *f.* con Tempio e culto fra loro ebbe qual Dea (*in Corteccia, in Siena*).

6. [T.] Culto del Dio vero. — Di Cristo. [F. T. s.] *Savon. Regg. Stat.* 2. 3. Non è cosa che più abbia in odio il tiranno che il culto di Cristo e il ben vivere cristiano. [T.] Culto cristiano. — Cattolico.

[T.] Culto di latria, *Quel d'adorazione non reso che a Dio*; di dulia, *Quel d'onore che rendesi a' Santi.* — Culto della Vergine.

[T.] Culto delle immagini. *Che non è idolatria neppur nella mente degl'ignoranti, i quali distinguono la figura dalla cosa rappresentata; ma è sconveniente se l'immagine è con simboli non degni o in forme non degne, e se in lei ponesi cura profana.*

[T.] Culto delle reliquie.

7. *Del luogo.* [T.] *Virg.* Templum ... quod honore colebat. *At. Lat.* ... 8. *Onde comprende gli atti esterni del culto.* — *Segn. Stor.* 2. 57. (Man.) E per la guardia e per il culto di quel tempio, vi pose monaca ... gran ... [T.] Luoghi destinati al culto.

8. [T.] Culto de' sepolcri, *ai Pagani fu principio e fomite d'idolatria, o culto delle memorie, ma si come in senso buono direi* La religione de' sepolcri, *può, per estens., dirsi* Culto *l'amore che ai defunti con affetto si presta nel luogo in cui dormono le spoglie loro.* *Cic.* Colere caerimonias sepulcrorum. — Memoriam defuncti.

In gen. [T.] Culto de' maggiori, *L'onore affettuoso alla loro memoria.*

[T.] Culto delle tradizioni, delle consuetudini patrie.

9. *Modi com. e più dei sensi not.* [T.] Culto del... ... verso. *Il primo dice più del secondo, il secondo, del terzo.* — Onorato con ogni culto.

[T.] Culto domestico, *che rammenta l'orig. sacra di Famiglia e di Tetto.* Pubblico, Festivo, Solenne, Modesto, Semplice. — Pompe del. — Spese del culto. Spese di culto.

10. [T.] Esercizio del culto. — Culto fiorente.

[T.] Culto permesso, Tollerato, Libero. — Interdire ... *Car. En.* VIII. Rintegrato il culto A' suoi vinti Penati.

[T.] I culti *diconsi oggidì di tutte le religioni professate dai cittadini d'uno Stato.* Onde Ministero de' culti; *meglio* Ai culti; *acciocchè egli non paja insieme Rabbino e Canonico, Pastore e Mufti, giacchè* Ministro del culto *dicesi il sacerdote.* — Uomini di culti diversi, *che professano religioni diverse, o semplicemente differenti.* — Appartenere a un culto. — Professarlo.

11. *Nel senso non relig. ma pr. all'orig. del voc.* [T.] Culto della fede, *in quanto la fede è esercitata nelle opere.* — Della giustizia. Del dovere. *Cic.* Officio colendo, negligendo. — *F. Vill. Vit.* 26. (Man.) Molte altre ... ha composte e compone, ... che al culto della virtù si appartengono. *Cic.* Colere virtutem.

[T.] *Virg.* Della verginità. — Dei nobili affetti. — Virginitatis amore ... intemerata colit.

[T.] *La legge, a chi sente d'avere una patria, è oggetto di culto* ... *culto, ma non può la legge umana, se dalla divina dividesi, essere mai autorevole tanto.*

12. *Senso intell.* [T.] Culto del vero, della filosofia. — Culto devoto alla scienza, culto di ... della ... principii. — Delle lettere, delle arti, del bello. *Gell.* Litterarum cultus. *Cic.* Colere artes.

13. *Per abus.* [T.] Culto dell'utile. — Culto della bellezza.

Meglio [T.] Dell'amicizia. *Cic.* Colere amicitiam.

14. [T.] Il culto della bellezza e dell'amicizia *può intendersi delle pers. belle, degli amici, che con amore si venerano, e quasi con religione.* *Meglio,* Avere a' genitori una specie di culto. *Cic.* Colere loco parentis. — Culto *quasi di religione, poco men che religioso, alla memoria, alle opere, agli esempi, d'antico o di recente.* Culto del nome.

[T.] *Magal. Lett.* Adorava il marito, ma con un culto così incomodo.

15. *Per* Coltura. *Segr. Fior. Art. Guerr.* 1. 17. (C.) Che i suoi principi tornino ... gentilmente al culto delle loro possessioni, *facciano ritornare.*

Non sarebbe strano [T.] Culto della civiltà, *ma non così ass. come in Hor.* Feros cultus hominum recentum formasti.

16. Culto della pers., *latinismo non inusit.* *Pallav. Stil.* 12. (Man.) Nel culto della persona e delle abitazioni ... questa pulitezza dalla splendidezza. [T.] *Cic.* Adhibere cultum et curationem corporis. *Tert.* Cultus muliebris.

† *Cocch. Disc.* 1. 219. (C.) Accomodandosi ad ogni ... affettante, e del ... suo culto ed apparenza contento. [T.] *Vell.* Pastoralem cultum. *Nep.* Regio cultu. *Vell.* Cultu triumphantium. *Nell'uso, dal Poliz. il culto delle* ... *è lodevole da Plin.* Castella aquaeductuum cultu magnifica.

Più com. [T. *Quand.*] Culto dello stile, *la cura e cult.* ... *e l'effetto d'esser coltura.*

CULTORE. *Verb. m. di* Coltivare. *Chi o Che coltiva. Aureo lat.* [Camp.] *Com. Boez.* II. In li secoli antichi si dice che la Dea Copia effonde le ricchezze con ... corno, perciocchè la fatica delli cultori non è seguita al suo intento. — *Alam. Colt.* 5. 1. (...) Che degna, quando il Sol rallunga il giorno, Oprare il nuovo cultor ne' campi suoi.

2. *Per* Veneratore. [T.] *Nel senso religioso di culto, latinismo raro.* *Jo.* 9. Si quis Dei cultor est, et voluntatem ejus facit, hunc exaudit. — *Cavalc. Pungil.* 15. M... l'uomo senza pietà, vero cultore d'Iddio. *Borgh. Orig. Fir.* 267. Or se quella religione falsa e vana è spesso ben conosciuta per tale da suoi propri cultori, per una comune e popolar opinione potette questo ... quanto più questa vera e santa, e col vero e santo timore e amore di Dio congiunta! (*Da* Cultivare, Culto e Cultura, *in questo senso.*)

3. [T.] *Per estens.* Cultore dell'arte, di dottrine. — Cultori della scienza.

4. [T.] *Per* Abitatore, *come da* Colo Incola. *Non com.* *Ar. Fur.* 8. 54. Villaggi, borghi e ... cultor suoi.

CULTRICE. *Verb. f. di* CULTORE. Coltivatrice. *Aureo lat.* *Bocc. Com. Dant.* 2. 196. (M.) Dalli loro nutritori furono chiamate Gorgoni, il qual nome suona cultrice di terra. [T.] Di ... cultrice. *Non sarebbe ormai che del verso.*

2. *E per estens.* [Val.] *Pallav. Lett.* 143. La Toscana in quel secolo era industriosa cultrice del suo linguaggio. [T.] Donna cultrice delle arti.

3. *Per* Veneratrice. *Non com.* *Lib. Op. div. And.* 112. (C.) Sempre fue cultrice e fedele della gran dea Diana. [T.] Nazione cultrice delle tradizioni.

CULTRO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Culter. *Coltello anticamente usato nei sacrifizii.* *Voc.* ... *Car. En.* 2. 251. (M.) Voi sacri altari e voi cultri nefandi, Ch'io fuggendo anco scorsi. *Bellott. Eurip.*

2. † *Per* Coltellaccio, *foggia di coltello usato dagli agricoltori.* *Alam. Colt.* 1. 4. v. 620. (Gh.) Poi le zappe, i marron, le vanghe, i cultri, Le sarchiole, ...

3. *Per una Parte dell'aratro detta anche* Coltello. *Targ. Tozz. G. Ragion. agric.* 101. (Gh.) Un tal ferro si chiama coltro. *Ronconi, Diz. agric.* ... Il cultro è un ferro grosso in forma di coltello ... nella stiva dell'aratro, che serve per tagliare la terra. *Fabroni, agric.* 29.

CULTURA. *S. f.* Coltivatura. *Aureo lat.* *Dant. Inf.* 20. (C.) Vide terra nel mezzo del pantano Senza cultura, e d'abitanti nuda. *Amet.* 53. ... disse, alla bella cultura Degli orti suoi sollecita si muove, Non ... la debita cura. *Maestruz.* 2. 41. Costoro possono participare cogli scomunicati, quanto bisogna per la cultura.

2. † *Per* Venerazione. *Vit. SS. Pad.* 1. 110. (M.) Facetti sì virtuosi in opere ed in parlare, che mandavi a terra le culture delle demonia. *Stor. S. Eugen.* 375. Il cammino della salute, per la quale noi ci partiamo dalla cultura degl'idoli. [Camp.] *G. Gred.* 4. *Prol.* Li Dei falsi, alli quali avevano cultura in quello tempo le genti.

3. Cultura civile, *per* Civiltà, Incivilimento. [T.] *Ma può essere una cultura* ... *e una civiltà con poco* ... *cultura, ma soda, perchè fondata in moralità.* — *Da Mon.* 101. Bassano 1782 (*edit.*) Baretto, ancor oggi è tra quelle genti che non hanno cultura civile. [T.] *Cesar.* ... 305. Tanto nel primo *accidente* che nel secondo spiccò maravigliosamente la ... dei Toscanesi, che, in gente di così poca cultura, ebbe del miracoloso.

4. [Camp.] † Fare cultura diabolica, *per* Esercitare l'arte magica, *quasi* Culto de' demonii. *Com. Boez.* 1. ... accusato da Opinione e ... come esso adorava e faceva cultura diabolica.

† CULTURARE. *V. a.* [Camp.] Coltivare. *Com. Boez.* II.

CULULLO. *S. m.* (Archeol.) [Fab.] *Lat. aureo* Culullus. *Vaso di creta di cui si servivano i pontefici e le Vestali nei sacrifizii.*

† CUM. [Val.] *Prep. del pretto aureo lat., che leggesi ne' Cod. ant. di Brad. Bonich.* Canz. 1. ... 274. L'uomo che procura di viver cum drittura. *Fr. Jacop. Sen. Epist.* 2. 125. E 125.

CUMARATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali formati dall'Acido cumarico.*

CUMARICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che unito al nome generico di Acido serve a designare un acido particolare che si prepara colla cumarina.*

CUMARINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza particolare, cristallina, senza colore, di grato odore, fusibile a blando calore, che si estrae dalle fave di Tonka, dai fiori del meliloto e di qualche altro fiore.*

CUMENICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che appartiene ai derivati del cumeno.*

CUMENO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome di idrocarburo speciale liquido, di grato odore, che si trova fra i prodotti della distillazione del carbon fossile e della legna, e che si estrae scaldando l'acido cuminico.*

CUMIDINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Alcaloide artificiale che si prepara da uno dei derivati del Cumeno.*

CUMILO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Composto particolare, ossigenato, neutro che è considerato come il radicale dell'essenza di cumino.*

CUMINATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali formati dall'acido cuminico.*

† CUMINCIARE. *V. a. e N.* Cominciare. *Gr. S. Gir.* 1. *Mt. Guitt. Lett.* 30. 74.

CUMINICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che unito a' nomi generici di Acido, Solfuro, Etere, ecc., serve a designare certi composti che derivano dall'essenza di cumino o da altri corpi della stessa famiglia.* L'Acido cuminico è l'acido ... che si forma *per l'ossidazione dell'essenza di cumino.* Cuminas *agg. in* Ipus.

CUMINO (Essenza di). S. m. (Chim.) [Sel.] *È un olio essenziale che si estrae, per distillazione in alambicco con acqua, dai grani del cumino.*

CUMINO. S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Comino. V. *Aureo lat.* Cuminum. *Red. Esp. nat.* 96. (C) Di poco trapassa le virtù del finocchio nostrale, degli anici, de' dauci e del cumino. *E lett.* 1. 34. La farina d'alenosa è un mescuglio di cumino polverizzato, di fien greco.

† **CUMOLO.** S. m. *Cumulo. Fanf.*

CUMQUIBUS. [F.] S. m. *Dalle due voci latine, significanti* Con quali; *sottint.* Danari *[illegible], per dire* Soldi. Manca il cumquibus. [M. F.] *La Celidora*, 1. 34. Di più perchè sapevo che è costui e Che chi lascia ricordi dia il cumquibus, E in specie a gente uscita dal volume, Io di soldi e di grazie.

CUMULARE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Cumulare. *Accumulare, Colmare, Ammassare.* [Camp.] *Com. Boez.* II. Congregando li monti, cumulàro e misero l'uno sopra l'altro.

2. *Fig. Omel. S. Greg.* 2. 22. (M.) Nella qual cosa è da notare quante cose sono cumulate a tormento al ricco ardente. [Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 444. Non cumulatene tante, non tanto sciogliersi in amplificarle. [T.] Cumulare gl'interessi del danaro. *Metterli insieme, per più conteggiarli secondo il proporzionale incremento.* — Cumulare più uffizi pubblici. *Averne la stessa persona più d'uno e riscoterne la mercede.*

CUMULATAMENTE. Avv. *Pienamente, Compiutamente. Stor. Eur.* 5. 117. (C) E che avendo soddisfatto oramai all'onore assai cumulatamente, pensiate ora a salvare la vita. *Fir. Dial. bell. donn.* 381. Non importano altro che un guiderdone cumulatamente renduto dalle persone grate. [T.-s.] *Giambull. Gell.* Non mi accade affaticarmi a provare che queste parti, o vogliamole chiamare virtù, fossero in lui cumulatamente.

CUMULATISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* CUMULATAMENTE. *Giambul. Les.* 87. (Gh.) Per questo pose la divina Sapienza cumulatissimamente l'una e l'altra di queste cose. *Bemb. Stor.* (M.)

CUMULATISSIMO. [T.] *Sup. di* CUMULATO *agg., nel senso del* § 1. *Latinismo non com. È in Plaut.*

CUMULATIVAMENTE. Avv. *Da* CUMULATIVO. *In modo cumulativo, Insieme con. Fanf. Aureo lat. Magal. Operett.* 106. (M.) Vedasi quanti caratteri conferiscano in sè questa voce Cu in senso di *Signore*, ne' quali non solo conferra univocamente, e tutti gli altri, dirò così, cumulativamente con altre voci.

[T.] Mandare cumulativamente a partito parecchi articoli di legge. *Il più sempl. sarebbe* Insieme, A un tratto.

CUMULATIVO. Agg. *Atto a cumulare. Magal. Lett.* (M.)

CUMULATO. Part. pass. e Agg. *Da* CUMULARE. [Val.] *Ammontato, Accatastato. Pomp. Pint.* 2. 81. Una grande quantità di cadaveri qua e là cumulati.

2. *Fig. Come Ripieno. Bemb. Lett.* 1. 8. 106. (M.) Vi priego adunque a disporvi di concedermi così pieno e cumulato, che ... (*Qui fig.*)

CUMULATORE. Verb. m. di CUMULARE. *Chi o Che cumula. Segner. Crist. Instr.* (M.)

CUMULAZIONE. S. f. *Da* CUMULARE. *Il cumulare, L'accumulare. È in Arnob.*

2. *Aggiramento, Il venire dal basso al colmo. But.* (C) Quando la ruota, cioè la cumulazione e la revoluzione di tutta la natura, non che de' cieli.

3. [T.] *Fig. In più cariche e stipendii più proprio che* Accumulazione, *e che* Cumulo. *Questo troppo fr.*

4. (Leg.) *Aumento di pruova, il cui effetto dicesi Impinguar la pruova.* (Mt.)

5. (Leg.) [Can.] *Cumulazione di pene si dice aver luogo, quando al reo di più reati si applicano simultaneamente le pene proprie di ciascuno di essi.*

CUMULO. S. m. *Aff. al lat.* Cumulus. *Cumulazione, Ammassamento. Fr. Giord. Pred.* R. (C) Mettono insieme in ogni peggior maniera grande cumulo di danari. *Ar. Fur.* 34. 31. (M.) E poi fatti n'avean cumuli spessi. *Segner. Pred.* 15. 3. Non basti forse occhio in fronte da rimirare tanti cumuli di cadaveri.

[T.] *Guicc. Op. ined. p.* 263. Converrebbe fare un cumulo d'ogni cosa, e ridurre tutta questa massa in una materia, e di poi riformarla (*lo Stato*).

Fig. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. Sovra tanti altri peccati di sonnolenza che commette, aggiunge quasi per cumulo la bestemmia.

[T.] Cumulo di notizie, di circostanze.

[T.] Cumulo di più pene, *per più delitti o crimini commessi, o per nuovi sopraggiunti.*

[T.] *Per simil.* Cumulo delle doti, *in una stessa persona, Più doti ottenute per grazia o a sorte.*

CUNA. S. f. *Culla. In altri dial. che il tosc. più usit. che culla. Aureo lat. Petr. son.* 141. (C) E la fera cuna, dove nato giacque. *Bell. rc. son.* 177. Vo' cominciare a bere alla todesca. E come i putti entrar poi nella cuna.

2. [Val.] **Aver cuna in un luogo.** *Nascervi. Ros. Sat.* 5. Di Partenope in seno ebbi la cuna.

3. *Trasl. Stanza, Dimora, Luogo dove altri si ricovera. Dant. Inf.* 14. (C) Rea la scelse già per cuna fida Del suo figliuolo. *But.* Scelse già per cuna fida, cioè per fedele allevamento; imperocchè cuna è culla, in che s'allevano i fanciulli.

4. [Tom.] † *D.* 2. 32. Nella cuna Del trionfal veiculo (*nel mezzo del carro, là dove si siede, ch'è fatto a modo di cuna*).

† **CUNEALE.** Agg. com. *Che ha figura di cuneo. In Ces. l'Avv.* Cuneatim. *Tasson. Pens. div. lib.* 1. *Berg.* (Mt.)

† **CUNEATO.** Agg. e Part. pass. *Da* CUNEARE. *Aureo lat.* [Cont.] *Munito di cunei. Florio, Metall. Agr.* 236. L'uno, e l'altro lato di detta cassa è cuneato, e fermato nel tronco.

CUNEIFORME. Agg. com. comp. *Che ha forma di un cuneo.*

[Cont.] *Vitr. Bar.* 93. In questi solidi cuneiformi ed in altri su questo andare, cercare le sezioni di minor resistenza.

2. (Bot.) [D. Pont.] *Sono dette cuneiformi quelle foglie, che hanno la sommità più larga della base, ossia che si allargano gradatamente dal basso in alto in forma di cono. Ne somministrano esempio* la Saxifraga tridentata, *L.*, l'Euphorbia helioscopia, *L.*, ecc.

3. (Anat.) *Nome d'ossa del piede. Imperf. Anat.* 184. (M.) Gli ossi calcoidei, o innominati, detti anche cuneiformi dal Falloppio, sono tre.

4. [T.] *Modo di scrittura negli antichi monumenti d'Assiria.* Caratteri cuneiformi.

CUNELLA. S. f. (Bot.) *Lo stesso che* Santoreggia. V. *I Lat. scrivevano anche* Cunila. V. CUNILA. *Pallad. Febb.* 25. (Mt.) Aguali si semina e cultivasi la cunella in quel modo che l'aglio e la cipolla. *E mar.* 6. Aguali si semina la cipolla e 'l cardo, e amaraccia e cunella.

CUNEO. S. m. (Geom.) *Figura solida geometrica che dalla base va diminuendo verso la parte opposta, e termina in acuto.* (Mt.) *Aureo lat.*

[Cont.] *Guid. Ub. Mec.* Si averà un cuneo parabolico assai vago ed opportuno all'effetto bramato. *Vir. Imp. Geom.* 271. (C) Comprende la metà di uno de' due cunei costituenti l'intero cilindro. *E* 272. L'uno e l'altro de' componenti la superficie curva del mezzo cuneo sopraddetto. *Salvin. Opp. p.* 122. (Mt.) Il cuneo non è altro che due leve opposte che hanno lo ipomoclio o sostegno comune nella punta.

[Cont.] *Zonca, Macch.* 4. Li cunei, overo più cunei avolti intorno ad un cilindro compongono la vite.

2. (Dis. gen.) [Gher.] *È quel mezzo di potenza meccanica, al quale si riducono tutti gli strumenti che s'adoprano per fendere, tagliare, staccare, ecc.* Conio, Coggio, Bietta, *non mai* Cono, *come leggesi in qualche Diz. Si ripone fra le macchine semplici riducibile al piano inclinato.*

[Cont.] *Pig. Mec. Guidub. del Monte*, 107. v. Aristotele nelle questioni meccaniche nella questione 17 afferma, che il cuneo nel fendere un peso fa l'ufficio totalmente di due leve contrarie l'una all'altra fra loro. *Biring. Mec. Pirot.* XXII. Il cuneo overo zeppa è un istrumento di legno o di ferro col mezo del quale siamo mirabilmente aiutati ne' fendere i travi, ed altri legni grossi. Perchè da una parte è così angusto e sottile che gli entra in qualsivogli ben piccola apertura. La qual sottigliezza ingrossando a poco a poco, termina finalmente in buona grossezza. Ha da due bande una superficie piana quadrangulare oblunga, le quali due superficie non sono fra di loro equidistanti, ma son congiunte insieme da due superficie triangolari che terminano nella detta angustia. Nella parte superiore è una superficie piana quadrangolare.

Pallad. Gen. 16. (M.) Il tronco del mandorlo si fori per lo mezzo e 'l cuneo del legno, cioè il conio del legno, unto di mele vi si metta.

3. (Archeol.) *Presso i Romani era una schiera a tre canti in battaglia ordinata. Veges.* 54. (M.) La schiera di tre canti, che cuneo è nominata, la detta schiera si dispiega.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 465. L'antiguardia, la battaglia, la retroguardia, e poi, il far ala, far il quadro, il rombo, il cuneo, la forbice, la sega, i cocni, far giornata.

4. *Per sorta di Tormento usato dagli antichi. Dant. Ross. Descr. Appar. Comed.* 25. (Gh.) I cunei erano certi legami fortissimi e sottilissimi, quasi della spezie della minugia, che s'adoperavano a tormentare i colpevoli, in guisa stringendo con essi le membra loro, che venivan quasi [illegible].

5. (Mar.) [Cont.] *Zeppa usata per fermare. Fon. D. Ob. Fabbr.* 1. 10. S'erano posti in molti luoghi, dove faceva bisogno fra i travi e detti cerchi molti cunei di legno battuti fortemente.

6. (Archit.) *Cunei diconsi dagli scrittori d'architettura le bozze degli archi.*

[Cont.] *Serlio, Arch.* VII. 78. S'osserverà per l'ordinario, che i cunei de gli archi siano talmente compartiti, che quel di mezzo sia la quarta parte più largo de gli altri. *Barbaro, Arch. Vitr.* 305. L'opera rustica, dove sopra le porte i cunei di grosse pietre in arco si serrano, e le bugne che così chiama le elevazioni de' cunei, rispondono al centro.

Erano così detti ne' teatri ed anfiteatri romani, gli spazi tra due passaggi, a motivo della loro forma angolare. Mt.

7. [Cont.] *In forza d'Agg. Fort. Ques. Inv. Ind.* Di che avantaggio saria un essercito ordinato in forma cunea quando che i nemici non sapessero constituire la forbice.

CUNETTA. S. f. *Dim. di* CUNA. Mt. *L'aureo lat.* Cunabulum *ha forma, se non signif., di dim.* Cunulae, *in Prud.*

2. (Idraul.) **Cunetta d'acqua**, *e anche ass.* **Cunetta.** *Luogo dove si radunano e stagnano le acque. Targ. Tozz. G. Viagg.* 4. 350. (Gh.) Si scemerebbero ed asciugherebbero le lame o cunette d'acqua. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 232. Tutta quella porzione di acque del Soltero, che, oltrepassando i porri degli argini, si riconduceva a fiume [illegible] della colmata del terzo, vi si tratteneva distribuita in tante cunette, dove rapacerdeva sempre più; e rinseccandosi per la forza del sole, lasciava vaste macchie, e croste gialle e nere puzzolentissime, con sale rappreso, o con fetore insopportabile. *E* 1. 286.

3. (Fortif.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Cunetta è piccolo fosso entro la fossa principale, detta ancora Fossetta, Contraffossa e Lotica, e si fa per interrompere e fare più difficile l'andata in essa, e per assicurare la muraglia dalle mine.

[Cont.] *Flor. Uff. off. prasse*, III. 15. Fosso lungo 20 altri piedi, e profondo 8 o 10, con una cunetta, o canale in mezzo di lunghezza di sei piedi, e profondità altri 8. o 10. come meglio si potrà vedere in disegno al segnalo A. la qual cunetta servirà particolarmente, per poter con pozzi fatti a questi effetti, andare ad incontrare le mine de' nemici.

CUNICOLO e **CUNICULO.** S. m. *Strada sotterranea per scalzare le mura o i ripari de' nemici, e per opporsi allo scalzamento, che oggi dicesi comunemente* Mina. *Aureo lat.* [T.] *Dallo scavare che i conigli fanno. Anco quel che dicono* Tunnel *è una specie di* Cunicolo. — *Liv. Dec.* 3. (C) I compagni de' Romani statuirono propugnacoli rincontro alle vigne, e con cunicoli al traverso ricevettono i cunicoli de' nimici. [Camp.] *Com. Ces.* Alcuna volta con li cunicoli sotto terra per contra la terrazza e li cadi ordinati (*cuniculis actis*). *Veges.* 168. (M.)

2. *Per Via che si fa nelle cave per trarne la miniera. Bemb. Istor. v.* 1. *l.* 1. *p.* 37. (Gh.) E già per addietro i suoi uomini quelli nostri che nelle Alpi a trarre della terra l'argento attendevano, dai loro cunicoli e fosse giustamente comperate fugati aveano.

[T.] *Targ. Viagg.* 4. 83. Crederei fosse per esser molto facile l'estrarla (*la vena d'argento*), non per via di pozzi o cunicoli ..., ma per lo più a cava aperta, con sdrucire addirittura il monte.

3. *Per Canale chiuso a guisa di sifone.* [T.] *Non com. nell'uso ma opportuno.*

[T.] *Targ. Viagg.* 3. 150. In oggi (*i cunicoli*) sono quasi totalmente accecati e ripieni, sicchè appena se ne distinguono le imboccature. *Galileo. Op.* 3. 6. Credevano ... che siccome circola in noi il sangue dalle vene alle arterie, dalle arterie alle vene, così circolasse l'acqua, come per cunicoli e sifoni, nelle viscere della terra, addolcendosi nel lungo cammino.

4. *Per simil. diconsi* Cunicoli *anche le Buche-rattole che fanno alcuni animali.* Targ. Tozz. G. Viag. 1. 235. (Gh.) Cunicoli delle formiche.

CUNICOLO. *S. m. Coniglio. Voce pedantesca usata dal Sannazzaro.* (Fanf.) *È in Plin.* — Sannaz. Arc. Egl. 12. (Mt.) Non ti vid'io poc'anzi erbosa e florida, Abitata da' lepri e da' cunicoli?

CUNÍCULO. *V.* CUNICOLO.

† **CUNIGLIO.** *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che Coniglio. V.* — Bocc. Teseid. 2. 71. (Mt.)

CÚNILA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di Santoreggia* (Satureja hortensis, *L.*). *È in Colum.* — V. SANTOREGGIA. *E anche nome volgare dell'Origano sì domestico che salvatico.* V. ORIGANO. = Cr. 6. 86. 1. (C) L'origano è caldo e secco nel terzo grado, e per altro nome è detto cunila, ed enne di due maniere, cioè salvatico e domestico. Soder. Ort. e Giard. 330. (Gh.) Se le zucche giovinette sono mangiate da' lombrichi o altri nocenti animali, si pongano loro accanto rami d'origano o di cunila.

† **CUNTA.** *S. f. Dimora, Indugio.* Cunctatio, *aureo lat.* Dant. Purg. 31. (C) Ricominciai, seguendo senza cunta. But. Senza cunta, cioè sanza dimoranza.

† **CUNTABUNDO.** *Agg. Che indugia, Indugiatore.* Cunctabundus, *aureo lat.* [F.] Guicc. Avv. Civ. 1. 98. Si può porre lo esemplo di Fabio Massimo, al quale lo essere di natura cuntabundo dette tanta riputazione, perchè si riscontrò in una spezie di guerra, nella quale la caldezza era perniziosa, la tardità utile.

CÚNZIA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di Cipero* (Cyperus longus, *L.*), *detto altrimenti* Erba padulina, Giunco quadrello, Giunco triangolare, Giunco odoroso, Sciolino quadrellato. — *Le sue radici, o per dir meglio i suoi fusti sotterranei, d'un rosso scuro, si estendono molto sotterra, e perchè sentono odore di garofano, servono per profumi e per la medicina. Dicesi anche* Cunzia *la Composizione di varie cose odorose che si pongono nella cunziera.* Red. Annot. Ditir. 140. (C) Cunzia è voce castigliana, e significa una spezie di giunco di radice lunga, odorosa. *E appresso:* Si concia la cunzia in diversi modi, secondo il gusto.

CUNZIERA. *S. f. Vaso in cui s'accomoda la cunzia per far odore.* [T.] *Magal. Lett.* — Red. Ditir. 27. (C) Fa scavi profumiere, E ricchissime cunziere. *E Annot.* 134. Cunziera è nome d'ogni vaso, ove si tenga la cunzia preparata con odore, per uso di profumar l'aria delle stanze.

CUOCA. *S. f.* [M. F.] *Colei che cuoce le vivande, Cuciniera.* Coqua *è in Plaut.* — Fag. Rim. Le figlie, è ver, serrate a catenaccio Stan dalla cuoca. = *E Comed.* 6. 146. (Gh.) Chiamavo a posta un servitore che andasse su dalla cuoca.

2. [T.] *Fam. Donna volg.* Buona da far la cuoca. — Lo sanno fino le cuoche.

CUOCENTE. *Part. pres. di* CUOCERE. *Che cuoce. Che frizza. Più com.* Cocente. *Red. Esp. nat.* (Mt.) Espellere la velenosa infezione, di cui quel cuocente flusso suol essere indizio. *Cocch. Disc.* 2. *p.* 122. A togliere le ostinate reliquie di quel cuocente sintoma de la sifilide.

CUOCERE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Coquere. *L'azione che fa il fuoco nelle cose materiali, col calor mezzano, tra lo scaldare e l'abbruciare.* Bocc. Nov. 54. 3. (C) Acconcia la gru, la mise a fuoco, e con sollecitudine a cuocerla cominciò. *E nov.* 61. 6. Avendo ella fatti cuocere due grossi capponi, avvenne che Gianni, che venir non vi doveva, molto tardi vi venne. *Franc. Sacch. Nov.* 186. Una novella di un'altr'oca mi viene a memoria di raccontare, la quale venne alle mani di certi che se l'ebbono come la fu cotta. *Ricett. Fior.* Cuoci a fuoco lento l'acqua ed il mele, sino a che si levi via la stiumma.

[T.] *Prov.* Anche a cuocere un uovo ci vuol fortuna.

2. *Per Cucinare, non com.* [F.T-s.] *Nov. agg. all'ant.* Uno chiamato Tento, il quale sa molto ben cuocere. = *Viagg. Mon. Sin.* (M.) Tutti i cuochi della terra nel tempo della Quaresima stanno tutta la notte a bottega a vendere carne e altre ghiottornie, però è comunemente i Saracini non cuocono mai a casa. [Val.] Sacchett. Nov. 118. [illegible]

3. *Tenere al fuoco checchè sia, tanto che per la forza del calore si altera, e si muta da quello che era prima, senza alterarne molto la figura o la sostanza. In questo sign. si dicon* Cuocer mattoni, calcina, filo, seta, ecc. (Mt.)

[Cont.] *Cell. Oref.* 13. Comincerai a crescere il fuoco con gran destrezza alla tua forma, la quale tu cocerai: farai che la sia cotta bene, perchè tanto meglio ti verrà l'opera tua. *Breve Mass. pietra Sen.* 1. 31. Ordiniamo che tutti lavoratori usati, di qualunque cosa, siano tenuti di essere al Breve dell'arte de la pietra, e tutti i calcinaiuoli, e gessaiuoli de la città e de le masse, e del contado a quindici miglia, e tutti i fornaciari che cuocono i mattoni e tegole e pianelle o quadrucci o altro arnese. *Cit. Tipocosm.* 380. Far vasi di terra, dipingerli, invetriarli, cuocerli. *Pall. A. Arch.* 1. 5. Ogni pietra sì de' monti, come de' fiumi si cuoce più e manco presto secondo il fuoco che le vien dato; ma regolarmente cuocesi in ore sessanta. *Vas. Arch.* 1. È da sapere ancora, quanto alla natura del pestello, che messo nella fornace, non si cuoce, e non lascia interamente cuocer le pietre, che gli sono intorno, anzi quanto a sè incrudelisce. *Florio, Metall. Agr.* 308. E benchè a le volte con più modi di cuocere de le medesime vene possan trarre lo stesso peso del metallo, non dimeno l'un modo ricerca maggiore spesa che l'altro.

Bocc. Corbacc. 202. *ediz. fior.* (Gh.) Elle non si metteranno a disputare o discernere quanta cenere vi voglia a cuocere una matassa d'accia,... *Pallad. l.* 1. *c.* 37. *p.* 43.

[T.] Cuocere i colori a fuoco (*ne' vetri coloriti*). *Vas.* 8. 102.

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* 1. 25. Maestro Apollonio pittore greco, il quale gl'insegnò a cuocere i vetri del musaico, e far lo stucco per commetterlo.

4. *Parlando d'acqua e d'altri liquori, per Far bollire.* Pallad. 1. 4. (M.) Cuocila (*l'acqua*) in fine a tanto che torni o terza o mezza. *Dell'acqua da sè sola, non com.*

5. *Dicesi dell'azione fatta dal calor del sole, nel maturare i frutti, disseccar la terra, o pelle o altro.* [T.] *Aureo lat., ma in il non com.* Bocc. Nov. [illegible] 54. (C) Il sole [illegible] non solamente le cosse le carni tanto quanto ne vedea. *Alam. Colt.* 5. 133. Render molle Quanto cuoce il calor, o inaspra il gelo. [Val.] *Gozz. Nov.* 1. 53. Il furioso Cane del cielo l'aride messi cuoce.

E N. pass. Dant. Inf. 17. (C) Quando Fetonte abbandonò li freni, Perchè 'l ciel, come pare ancor, si cosse. [Cors.] *Dant. Inf.* 16. Ma perch'io mi sarei bruciato e cotto (*sotto il fuoco infernale*), Vinse paura la mia buona voglia.

6. *Si dice parimente dell'azione che fa il freddo, sì nelle piante e nelle frutte, come nella terra.* Alam. Colt. 1. 23. (C) Già si cavin le fosse, e tanto avanti Che 'l freddissimo Coro e cotte e trite Aggia il grosso terren, pria che la vite Se gli commetta. *Dav. Colt.* 194. Pruova a pesare due secchi legni, l'uno tagliato di primavera, e l'altro di verno, [illegible], tiengli all'acqua e al sole: quel che s'apre come una melagrana, cuocesi, e imporrisce.

7. [Val.] *Bruciare, Abbrustolire.* Petr. Cap. Mazio, che la sua destra errante coce.

8. [M. F.] † *Cauterizzare.* Scal. S. Gio. Clim. 106. 2. Prendi lo esemplo di stare innanzi a Cristo in orazione della supplicazione che fanno gl'infermi ditenuti alli medici quando debbono essere cotti o tagliati da loro.

9. *A sst. Scottare.* Dant. Purg. 9. (C) E sì lo 'ncendio immaginato cosse, Che convenne che 'l sonno si rompesse.

E N. pass. Vit. Barl. 18. (C) Non puote essere che chi istà appresso del fuoco, che egli alcuna volta non si cuoca. *Il più com. è* Cuocersi.

E att. [Val.] *Anguill. Eneid.* 183. Vi ferma alquanto sopra il pugno e sente Che non brugia la carne e non la cuoce.

Fig. [T.] *Prov. Tosc.* 358. Se ti cuoce, soffiaci su. (*Se la parola t'è dura, peggio per te che l'hai meritata.*)

10. *Per Frizzare.* M. Aldobr. (C) E perciocchè appresso queste cose fanno cuocere e ardere, laonde i pel caggiono, ugnete appresso d'olio rosato.

Prov. Tosc. 230. Troppo grattar cuoce, e troppo parlar nuoce.

11. *Att. Per dinotare quella operazione che alcuni crederono che facesse il calor naturale dello stomaco intorno al cibo; il che anche diciamo* Concuocere. M. Aldobr. (C) Se 'l dormire è fatto secondo che si conviene, egli guarda molto la santà del corpo, imperocchè egli fa ben cuocere la vivanda. *E altrove:* Il vino, quand'egli viene alla forcella, per sua sottilitade non si dimora tanto ch'e' sia cotto, anzi se ne va per li membri tutto crudo.

E N. ass. M. Aldobr. (C) Quando la vivanda cuoce, fa male il bere, perciocchè la vivanda non cuoce interamente a sua natura. *E altrove:* Quando l'orina comincia a spessare, e ad avere un poco di colore, allora comincia la vivanda a cuocere.

12. *Fig. N. ass. e Att. Per Molestare, Travagliare, Tormentare e Affliggere l'animo.* Bocc. Lett. Pin. Ross. 281. (C) Nel udo venire a quella parte, la quale più che niuna altra nel presente so io vi cuoce. *Vit. SS. Pad.* 2. 170. Tanto m'è cociuta e cuoce questa, che quella è passata via. *Petr. canz.* 11. Qual fu a sentir, che 'l ricordar mi cuoce? *Sen. Ben. Varch.* 3. 17. Cuocelo sempre ed impassiona la coscienza del benefizio [illegible] (Tom.) *Arr. Settim.* 1. [illegible] mi cuoce 'l cuore. *Alleg.* 73. (C) Ma perchè io so quanto questa cosa vi cuoce, per non vi far disperare affatto, vel dirò cantando.

13. *N. pass.* [M. F.] *Cruciarsi, Darsi afflizione di una cosa.* Bembo, Lett. 3. 20. Il danno sarebbe più mio che vostro, con ciò sia cosa che voi pure vi caricate di tanto affanno, ed io, ragionandone, più e più mi cuoco e [illegible].

Noto modo. Burch. 1. 130. (C) Talchè ancor, rimembrando, me ne cuoce.

14. [Val.] **Cuocere nel vivo,** *Rincrescere sommamente.* Berni Cin. 3. 60. Cosse nel vivo a' demonii questa ugual loro perdita e ingiuria.

15. *Att. Per Innamorare ardentemente.* Aret. Rag. (Mt.) Per cuocerlo affatto, lo feci geloso gagliardamente.

E detto in senso equivoco. Fir. Asin. 225. (M.) Non era però così cruda, che e' bisognasse gran fatto legne a cuocerla.

16. [Val.] *Desiderare ardentemente.* Ar. Fur. 33. 117. Il cuor se cuoce e le manuca La ingorda voglia e 'l desiderio ardente Di riveder Ruggier.

17. *Per Imbriacare altrui.* (C) [Val.] *Malm.* 7. 16. Dicendo che non vuol che il vin lo cuoca.

E N. pass. Per Imbriacarsi se stesso. Sen. Ben. Varch. 1. 11. (C) Come sarebbe mandare del vino a uno che si diletti del bere, e si cuoca spesso. *Stor. Eur.* 5. 102. Essendo appresso di loro e vergogna e colpa grandissima il non si cuocere nelle feste. *Tor., Dat. Lep.* 138. Tutti due si cossero malamente.

18. [Val.] *Penare nell'inferno.* Pucc. Centil. 50. 15. Per la simonia, Ch'i' usai su nel mondo, qui mi cuoco.

19. *Fig. Apprender bene una dottrina, quasi convertendola in alimento dell'animo.* Amm. Ant. [illegible] (Firenze 1661) (M.) Molto ben si cuoce ciò che si prende, quando s'insegna poche cose.

20. *Prov.* **Farla bollire e mal cuocere.** V. BOLLIRE.

21. **Cuocer bue.** V. BUE.

22. **Cuocersi nel suo brodo.** *Prov. Scapricciarsi.* Red. Lett. 1. 263. (Mt.) Lo lasci cuocere nel suo brodo.

23. *Le varie voci sono* Cuocio, Cuociamo, *e sim. quando però l'accento si trasporta, o la consonante si raddoppia, allora si toglie il dittongo, e dicesi* Cocevo, Cocerò, Cosse. (Fanf.)

CUOCHINO *e* **INA.** [G. M.] *S. m. e f. Dim. vezz. di* CUOCO *e* CUOCA. Coquina *e* Cocula, *aureo lat.*

† **CUOCIORE.** *S. m. Grafia erronea.* V. COCIORE. (Fanf.)

CUOCITURA. *S. f. Da* CUOCERE. *Il cuocere.* Ricett. Fior. (C) Questa serve per iscaldare alcune volte le medicine..., serve in cambio di cuocitura.

[Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 397. La prima cocitura de le vene si fa ne la fornace, ch'ha chiusa la bocca a tempo, l'altre tre ne le fornaci che l'hanno sempre aperta.

2. *Per la cosa cotta.* Ricett. Fior. (C) Cuoci in acqua quanto basta secondo l'arte, e piglia di quella cuocitura, ben spremuta, libbre tre. *Tes. Pov. P. S.* 37. (Mt.) Le fomento di cuocitura di [illegible] [Camp.] *Din. Din. Mascalc.* [illegible] 5. E siano tenute in molle nella cuocitura del fieno, poi miste con l'altre cose, e messe nella detta cuocitura.

CUOCO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Coquus. *Colui che cuoce le vivande, Cuciniere.* Bocc. Nov. 5. 6. (C) Di galline sole (*gal.ine*) varie vivande divise a suoi cuochi per lo convito reale. *E nov.* 39. 8. Il cuoco gli mandò il manicaretto, il quale egli fece per davanti alla donna. *Dant. Inf.* 21. Non altrimenti i cuochi a' lor vassalli Fanno attuffare in mezzo la caldaja La carne cogli uncin, perchè non galli. *Malm.* 2. 18. Il cuoco anch'egli, per non far minchione, Perchè non si sentiosi 'n un fianco, S'e[illegible] prima usciron tuoi [illegible] De' poi un gr[illegible] grembiul bianco. *Red. Esp. nat.* 69. Che le gru dimorino talvolta in un sol piede è cosa verissima, e la fece vedere Chichibio cuoco a Currado Gianfigliazzi così nel par[illegible] la Peretola. [T.] *Sal[illegible] Batrac. [illegible]* 5. 9. Nè ciò che de' [illegible] pel [illegible] mano, i cuochi, ornando e [illegible], Con [illegible] varii e condimenti.

[Cont.] *Fanzar. Sper. ser.* 1. 40. Quella golosa arte de' cuochi, arte in vero che non è degna [illegible] sere [illegible] [illegible] sopra la terra, imperocchè ella è cagione di molte infermità.

2. *Locuzioni proverb.*

[T.] *Prov. Tosc.* 65. I troppi cuochi guastano la cucina [illegible] [M.] (*Dove molti mettono mano a una cosa, la non suole riuscir bene.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 66. Tra [illegible] e [illegible] canavaccio [illegible] [illegible] (A Con. *Persone che han di bisogno l'una del altro, se la tengono.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 153. Dio ci manda la carne, e il diavolo i cuochi. (*Gli uomini guastano de' doni di Dio. Ciò ch'è natura si guasta.*)

Una ne pensa il cuoco, una il goloso. *Prov. che vale lo stesso che* Una ne pensa il ghiotto e un'altra il [illegible] [illegible] *Far i conti senza l'oste.* [illegible] *Cale.* 3. 99. *A [illegible]* [illegible] Chè una ne pensa il cuoco, una il goloso.

† **CUOCOLO.** S. m. Cont. *Ciottolo. Voce prettamente [illegible], ma serve a confermare l'orig. di Ciottolo da [illegible] [illegible]. Pal.* 4. *Arch.* 1. 5. Le pietre che si pigliano da' fiumi, e torrenti, e [illegible] cuocoli, o cuocoli, fanno [illegible] [illegible] che fa mulo [illegible] [illegible] onde per lo più si usa nell'[illegible] [illegible] de muri.

CUOJACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* Cuojo, *o troppo grosso, o vecchio, o indecente, e mal atto al suo uso.*

CUOJAJO. S. m. *Lo stesso che* Coiajo 1. — *Per* Conciatore. *Plat. Adr. Op. mor.* 4. 289. M. Piace [illegible] diventar Simone cuojajo, o [illegible] [illegible] [illegible] [T.] *Legg. Tosc.* [illegible] Quando alcun cuojajo nel [illegible] della vostra giurisdizione, porterà ad [illegible] [illegible] le dette cuoja sì da suolo come da tomajo, le verrà mettere ne' [illegible] [illegible]

Cont. *Cit. Tipocosm.* 437. Nella [illegible] [illegible] troverete esso artefice [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] la [illegible], o cort[illegible], o [illegible], e i ferri da scarnare, e poi è [illegible] mettere le pelli, e molle, metterle ne' [illegible] [illegible] scarnarle [illegible]

CUOJAME. S. m. *Lo stesso che* Cojame 1. — *Tar. ff. Tosc.* 51. M. Cuojame [illegible] [illegible] Cuojame conciato in olio di pesce. E 55. Il [illegible] cuojame conciato da suolo [illegible] per introduzione.

[Cont.] *Mart. Arch. di* 1. Le conce e [illegible] per più varii [illegible] [illegible] presso i calcinari e stanze de' pelacani per carte e cuojame. *Band. [illegible]* XXX. 15. 18. Tutto il cuojame e pellame concio, [illegible] come sol de' che si vende a peso, si in digrosso come a minuto, si [illegible] [illegible] ne' magazzini, stanze e botteghe a ciò deputate asciutto, e ben condizionato.

CUOJO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Corium. (*Nel pl.* Cuoi *e* Cuoja.) *Pelle d'animale concia per varii usi. Bocc. Nov.* 3. 8. *[illegible]* Vestiti d'un cuojo che da punta il difendesse. *Dant. Inf.* 20. Ved' Asdente, Ch'avere inteso al cuojo e allo spago Ora vorrebbe. E *Par.* 15. [illegible] [illegible] Berti [illegible] [illegible] [illegible] Di cuojo e d'osso. *Tass. Ger.* 18. 4[illegible] Ma [illegible] opra maggior, in cui Ch'entra [illegible] [illegible] tessuta [illegible] [illegible] E ne le cuoja avvolte [illegible] quel di [illegible]

Cont. *Stat. Sen. Lan.* 1. 2[illegible] Venne sottoposto dell'arte de la lana de la città di Siena possa [illegible] mettere ne le [illegible] de la detta arte ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vero di [illegible] o di cavallo o di bue. *Dor. Arte Sa.* 11. [illegible] [illegible] [illegible] Sbolano [illegible] [illegible] cuojo [illegible] [illegible] *Adr.* 1. *Disc.* 131. [illegible] [illegible] [illegible] *Spet. nat.* XI. 252. Il [illegible] [illegible] [illegible] ogni sorta di cuojo [illegible] bianco dal cuojo di bue sino alla pelle di [illegible]

[T.] Cuojo [illegible] [illegible] di pelle, *negli usi delle arti.*

[Garg.] Cuojo ferrigno (*duro, secco*). — Cuojo vetrino [illegible] [illegible]

2. *Pelle senza [illegible], E l'involto esterno quale che sia d'ogni animale. [illegible] Ott. [illegible] Par.* 1. 14. (C.) Il cuojo è guaina delle membra. *Bocc. Nov.* 85. 12. Andava cantando e saltando tanto lieto che non capeva nel cuojo. *Tes. Br.* 4. 2. Il suo cuojo (*del coccodrillo*) è sì duro, che non sente colpo di pietra che uomo gli gittasse con mano. *Nov. ant.* 54. [illegible] Non si sentia io potere da ciò, avendo meno il [illegible] cuojo. *Franc. Sacch. Rim.* O altro uccel che avesse perduto i cuoi. *Vit. Barl.* 21. Egli avea tutta la carne guasta e nero il cuojo dal caldo del sole. [T.] 4 *Redi* (*Degli animali*) levando il cuojo e la pelle copre la sua nudezza.

3. *Scoglio della serpe. Bocc. Nov.* 77. 60. (C) Tu da questo caldo [illegible] [illegible] non altramenti rinnoverai, che faccia la serpe lasciando il vecchio cuojo.

4. *Per simil. Buccia. M. Aldobr.* (C) Vive le truova l'uomo grosse e piccole, e di quelle che hanno il cuojo grosso e sottile. quelle ch'hanno il cuojo grosso, e di grossa sustanzia, enfiano la [illegible] [illegible] 11. Si vogliono [illegible] il contrario della lor tagliatura, acciocchè così i loro cuoi, come le lor polpe si seccano.

5. *È detto dell'uva. Pallad. Febb.* 9. (M.) Quelle uve, che sono [illegible] molto, ed hanno il cuojo tenero.

6. *Per Cartapecora su cui si scrive. Dant. Par.* 24. (C) La larga ploja Dello Spirito Santo, ch'è diffusa In su le vecchie e in sulle nuove cuoja. *But.* [illegible] In sulle vecchie e in sulle nuove carte, imperocchè le carte membrane sono di cuojo e di pelle d'animali, come di [illegible] [illegible], e per questo intende lo vecchio e 'l nuovo Testamento.

7. *Quello che diciamo una Mano, o una Passata d'intonaco, o incrostatura. Pallad.* 15. (C) [illegible] delle parti lavate un [illegible] modo [illegible] [illegible] tre volte del marmo pesto e polvere colla cazzuola, e poi seccato se ne porrà anche sù un cuojo.

8. [illegible] *Pel Corpo. Bus. Sat.* 1. Dal Peruviano suolo il [illegible] [illegible] [illegible] non è [illegible] [illegible] avvezzato [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] che [illegible] 12.

9. [Val.] † *Vita. Pucc. Centil.* 83. 47. Temendo forte del cuojo e del [illegible], E protestò. *Fag. Rim.* [illegible] 152. [illegible] rara invenzione Poter sudare con [illegible] servare il cuojo.

10. [Val.] † **Lasciar del cuojo,** ecc. *Mettere di salute e di vita. Perdere il modo. Pucc. Centil.* 60. 28. [illegible] [illegible] a [illegible] Cesena. Ma costo loro dei cuoj e di [illegible]

11. [Val.] [illegible] **Non potere star nel cuojo** *si usa dire di chi mostri soverchia agitazione per allegrezza, timore ecc. Più com.* Non star nella pelle. *Lasc. [illegible]* 2. 5. 316. Per la rabbia non potea star nelle cuoja.

12. **Cuoja,** *nel pl., per il Corpo, come dicesi la* Pelle. [Val.] *Ver. Sommin.* 8. 78. A[illegible] voglio [illegible] a riposar le cuoja.

13. **Distender le cuoja,** *fam. volg., diciamo lo* Allungar le membra che talora fa alcuno, allorchè si sveglia, o ch'è stato in disagio. (C)

14. **Tirar le cuoja,** *fam. volg.* Morire. *Morire. Buon. Tanc.* 3. 7. (C) Povera Tancia, la tu' le cuoja [illegible] [Sav.] *Lorenz. Torr.* 12. 2. [illegible] tirar le [illegible]

15. [M. F.] **Ripiegar le cuoja,** *fam. volg.* Morire. *Fag. Comm.* [illegible] alla fossa a ripiegar il cuojo. (Più comune le cuoja.)

16. [M. F.] **Lasciare le cuoja in un luogo.** Morire in quel luogo. *Fag. Comm.* Torna alla guerra [illegible] lascia le cuoja.

17. [Cont.] † **Fare d'altrui cuojo larga coreggia,** *in do proverbiale che vuol dir Fare il generoso con la roba d'altri. Somm.* 5. Come fanno quelli che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ch'e' hanno di rapina o di usura. E fanno così sovente d'altrui cuojo larga coreggia.

[T.] *Prov. Tosc.* 90. Del cuojo d'altri si fanno le coregge larghe. (*Della roba d'altri si spende senza risparmio.*)

18. [Ar. e Mes.] [illegible] Cuojo artificiale. *È una Composizione fatta con [illegible] [illegible] da imitare il cuojo. S. [illegible] anche tele a cuojo o cuojate le quali nell'aspetto [illegible] ed altre qualità imitano [illegible] [illegible] di pelli conciate o di cuoi.*

CUOJO. S. m. [M. F.] *Cuojo dicesi di un Sito che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche* Pigliare il cuojo.

CUOJUCCIO. S. m. (Min.) *Specie di Litomarga che anche è detta* Tanellone. *Targ.* [illegible] (M.)

† **CUOPRIMENTO.** S. m. [Camp.] *Per* Coprimento. *Lett. P. M. Lorgo a Nic. Sod.* Li altari [illegible] [illegible] sono più [illegible] di cuoprimento, che di quelli che i [illegible] tengono la casa.

2. † *Fig.* [Camp.] *Per Velo o Veste che cuopre la persona. Met.* XI. [illegible] si vestan di cuoprimenti di mille colori [illegible]

CUOPRIRE. [illegible] e Coprire. *Questa è la forma più com. Petr. son.* 30. (C) Nè ebbe[illegible] che [illegible] [illegible] cuopra e [illegible] bagni. *Cr.* 2. 13. 5. Gli esperti [illegible] [illegible] seminano i loguni [illegible] intorno a tre sorte nel [illegible], o cuoprono i semi coll'erpice. *Vett. Colt.* 32. Queste [illegible] si ficcano ritte nel modo che s'è detto, in quel terren divelto, e cuoprons[illegible] [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 152. Chi porta spada e non l'adopra, ha bisogno di chi lo cuopra. (*lo difenda lui, che par voglia difender gli altri.*)

2. † **Cuoprire il vino,** *per Caricarlo di colore. Dav. Colt.* 196. (C) I vini [illegible] [illegible] e cuopre [illegible]

CUORA e **QUORA.** S. f. *Pastura che sta a galla, come nuotante, ne' paduli, e ne' laghi. Aggallato. (Lanf.) [Cont.] Alex. Repar. [illegible]* 60. Quando a S. Alberto [illegible] il [illegible] [illegible] luogo al tempo del [illegible] Duca nostro, vide che la sabbia [illegible] [illegible] [illegible] dell'acqua, e che sotto si era ancora formata, che [illegible] poteva tenere [illegible] [T.] *Targ. Viag. Valdin.* 1. 6[illegible] Le [illegible] [illegible] cuore [illegible] [illegible], e [illegible], sono in gran copia nel lago di [illegible] *Targ. Tozz. G. Viag.* 2. 73. (Gh.) Nella maggior parte questo [illegible] è di [illegible] fresca [illegible] e poco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *L'uman di [illegible] fa aspettare che il [illegible] venga [illegible] questa terra in pelle in [illegible] [illegible] superficie dell'acque.*

CUORICCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* Cuore. *Sempre nel senso morale. Cuore non buono, non sensibile agli affetti più degni dell'uomo. Può il cuore parere e anco essere duro, e non essere cuoriccio. Ma il Cuor nero è peggio, oltre alla negazione de' sentimenti buoni, ne ha de' rei, segnatam. di quelli che fomentano l'odio, o ne son fomentati.*

CUORE, che i poeti e più volte dissero **CORE,** e talora anche gli antichi prosatori. S. m. (Anat.) *Viscere cavo e muscolare, di figura irregolarmente piramidale, situato obbliquamente ed un po' a sinistra nel petto, che appoggia con una delle sue facce sopra il diaframma, sospeso alla sua base mercè i grossi vasi che la sostengono, libero e mobile nel rimanente della sua estensione, e circondato da ogni parte dal pericardio. Il cuore nel suo interno racchiude quattro cavità addossate l'una all'altra, due delle quali sottili e poco carnose ricevono il sangue dai polmoni e da tutto il corpo per versarlo in due altre molto più spesse e quasi interamente carnose, che lo spingono ne' polmoni ed in tutte le altre parti del corpo. Di queste quattro cavità le prime son chiamate orecchiette, le seconde ventricoli. Il [illegible] [illegible] [illegible] si dice essere il fonte della vita.* Mt. [illegible] Cor. aureo lat.

Bu[illegible] [illegible] [illegible] fonte dello spirito, siccome il [illegible] è [illegible] del sangue. *B[illegible] N.* 31. 26. (C) [illegible] [illegible] cuore, ogni suo ufficio verso lei è fornito. *Petr. son.* 15. Io che temo del cor che mi si parte. [illegible] [illegible] d'erba senza luce. [Camp.] *Amm. Ant.* 9. 2. 5. [illegible] che vi reputate savii appo voi medesimi [illegible] [illegible] [illegible] vostri cuori.

2. [illegible] [Val.] *Per [illegible] del cuore. Cocch. Op.* 1. 42. Una troppo gran quantità di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] destro cuore. E [illegible] Forza sufficiente per farlo passare velocemente nel polmone, e per esso nel sinistro cuore.

3. *Fig.* [illegible] *Red. Cons.* Mt. Agitazione, Strettezza e del[illegible] di cuore. *M. Aldob.* [illegible] calde per [illegible] a quegli che hanno il cuor freddo, si è [illegible] [illegible]

4. *Per Animo, Mente.* (C)

(*Tom.*, *Quando* Cuore *è affine ad* Anima, *il primo riguarda il sentire e l'affetto, l'altro, e il sentire e l'intendere ed il volere [illegible]* Votre cœur est trop bon, et votre âme trop haute. — Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cuor vostro.

[Camp.] *Bibb. Deu.* 29. E non vi diede Iddio cuore intendente, nè occhi da vedere ed orecchie che potessero udire. — *Cor intelligens. E [illegible] Reg.* III. 3. 9. Però da al tuo servo il cuore intendente acciò che possa giudicare il tuo popolo. *E [illegible]* Ecco ch'io ho fatto secondo la tua parola, ed otti dato il cuore savio ed intendente. *E Joan.* 12. *S. [illegible] S. Aug.* 1. *Pst. S. Gir.* — *Bocc. Nov.* 5. 1. (C)

La novella... prima con un poco di vergogna punse i cuori delle donne ascoltanti. *Dant. Inf.* 6. Superbia, invidia e avarizia sono Le tre faville, c'hanno i cuori accesi. *Seg. Vang. Sin.* 60. (*M.*) Or pensate che mortale cosa debbe essere oggimai questa a vedere coll'occhio: lingua nol potrebbe dire, nè cuore pensare. *Ar. Fur.* 4. 32. Quanto può cor pensar, può chieder bocca. *Mott. Filos.* 158. (*Man.*) Prima che tu parli, ragiona nel tuo cuore più e più volte quello che tu vuoi dire, e così rade volte fallirai. *Mens. Poet.* 1. 5. p. 246. (*Gh.*) Per farne ricco entro del cor [illegible]

5. [T.] *Anco dell'Intimo della mente, onde il modo* Pensare in cuor suo. *Vang.* Adultero nel cuor suo (*peccando con gli occhi*). *Bibb.* Intendere col cuore. *Vang.* Che pensieri montano nel cuor vostro? *Aug.* Veder col cuore. *Vang.* Acciocchè siano svelati i pensieri di molti cuori. — Vedendo i pensieri del cuor loro.

[T.] *Quindi può al cuore recarsi il dubbio, specialmente l'esitazione.* *Vang.* Non esiterà in cuor suo.

6. [Camp.] **Tardo di cuore,** *per Di mente restia, e sim. Bibb. Luc.* 24. E disse loro: O stolti e tardi di cuore a credere in tutte quelle cose ch'hanno dette i profeti! (*tardi corde*).

7. [Camp.] † **Fallito di cuore,** *per Infiacchito d'animo. Scoraggiato, e sim. Somm.* 8. E viene l'uomo intiepidendo e peggiorando di giorno in giorno, e' è elli è del tutto ricredente e fallito di cuore. *Parla della freddezza in fatto di religione.*

8. [Camp.] **Tribolato di cuore,** *per Afflitto da passione d'animo. Bib. Salm.* 33. Dio è presso a tutti coloro che sono tribulati di cuore; e salverae tutti quelli che sono umili nello spirito (*qui tribulato sunt corde*).

9. **Midollo o Midolle del cuore.** [Camp.] *Fig., per la Parte più sensitiva del cuore. Serm.* 23. E possibile è che Cristo audia quella voce flebile, e dogliosa, la quale gli passava le midolle del cuore. *E* 46. Era nelle midolle del cuore di Francesco giovane una liberale misericordia verso li poveri inspirata a lui da Dio. *Guid. G.* xv. 31. La morte del mio amico... mi toccò insino alla midolla del cuore; per che io penso dì e notte come io faccia vostra vita finire.

10. [T.] **Cuore** *talvolta contrapponesi quasi a* Corpo, *e significa L'anima nelle sue potenze affettive.*

[T.] Il condiscendere al corpo nuoce al cuore, *cioè alla purezza e nobiltà dell'affetto. Bibb.* Non si aggravino i cuori vostri nella crapula e nell'ebrietà. *Ps.* Il cor mio e la mia carne esultarono nel Dio vivo. [Tav.] *D. Purg.* 11. 10. Come gente che pensa suo cammino, Che va col cuore e col corpo dimora.

11. [T.] *E tal altra contrapponesi a* Ingegno. Il cuore ispira l'ingegno. — Egli ha più ingegno che cuore.

12. [T.] *Di Dio. Vang.* Uomo fatto secondo il cuore di Dio. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 17. E un'impresa degna del cuor di Dio. [F. T-s.] *Dav. Oraz.* (*Iddio*) scelse forse quest'uomo (*Cosimo*) piaciuto al suo cuore.

13. [T.] Cuor di Gesù, Cuor di Maria; *titoli di devozione speciale.* — Religiose del Sacro Cuore.

14. [Camp.] **Cuor di pietra.** *Insensibile. Indomabile. Om. Greg.* 4. Onde è manifesto ad alcuni Giudei è detto: Leverò il cuore di pietra della carne vostra. (*Qui potrebbe anche significare Indurato.*)

15. **Cuore di porfido.** [T.] *Dice durezza non buona.* [Val.] *Gozz. Nov.* 1. 17. Rise amaramente quel cuore di porfido. [T.] (*Qui la stessa pers.*) *E similm. può dirsi:* Gli è un cuor di sasso. — Cuore di ferro *può significare fermezza, ma anche durezza. Tib.* Duro praecordia ferro vincta. *La fermezza sola è denotata piuttosto da* Cuore di bronzo, d'acciajo. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 2. La predicazione fu già ne' primi tempi una calamita che tirava anche i cuori di ferro.

16. [G. M.] Cuore di ghiaccio, Cuor gelato. *Che non sente il calor dell'affetto. Segner. Crist. Instr.* 1. 5. Come da un cuore gelato si può sperare una corrispondenza sì risoluta, sì reale, sì presta?

[T.] Cuor di tigre, *feroce;* di leone, *animoso.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* Può intimorire un cuore anche di leone.

Fav. Bele. Vit. B. G. Colomb., ediz. Gial. 72. (*Gh.*) Ognuno debbe aver cuor di leone a sostenere ogni cosa per amor di Cristo. *Buldan.* [illegible] *ecc.* a. 2. s. 12. p. 55. *Cos.* Vo' far cuor di leone, S'e' volesse anche... Ohimè! *Ven.* Cos'è stato? *Cos.* Nulla, M'era parso un folletto, egli è un troncone.

[*Tom.*] Mi feci un cuor di leone (*diedi coraggio a me stesso*).

[T.] Faccia di leone e cuor di scricciolo, *si dice di Chi si mostra bravo, ed animoso, ed è codardo.* V. Faccia. (*M.*)

17. [T.] *Cuore contrapp. a Viso. C. Pop. Tosc.* Si vede il viso e non si vede il cuore. Tu ha' un bel viso, ma non m'innamori.

[Camp.] *D. Canz.* 28. Deh bella donna, che ai raggi d'Amore Ti scaldi, sì vo' credere ai sembianti, Che soglion esser testimon del cuore.

18. [T.] *Contrapp. a Occhi. Prov. Tosc.* 277. Lontan dagli occhi, lontan dal cuore. — *Bocc. Nov.* 80. 20. (*C.*) Li quali ella ridendo col cuore, e piangendo cogli occhi prese.

[T.] *Prov. Tosc.* 44. Lontan dagli occhi, lontan dal cuore.

[T.] *Prov. Tosc.* 45. Se occhio non mira, cuor non sospira.

19. *Per Sentimento, Stato dell'animo. Bocc. Filoc.* 3. 7. (*Man.*) Ma lo Re, che con altro cuore aveva Biancofiore da Florio ricevuto, che il viso non mostrava, la menò alla Reina e disse.

[Val.] *Ar. Fur.* 19. 7. Sta sopra i figli con incerto core (*la lionessa vedendoli in pericolo*). = *E* 36. 7. (*Mt.*) Che cor, Duca di Sora, che consiglio Fu allora il tuo, che trar vedesti l'elmo Fra mille spade al generoso figlio?

[T.] I moti del cuore. — Sente nel cuore. — Sente nel vivo del cuore.

[T.] *Vang.* Non era egli il cuor nostro ardente in noi, mentre egli parlava in via?

[T.] *Modo bibl.* Ingrossato è il cuore di questo popolo (*non sentono delicatamente la bellezza del bene*).

[Cors.] *S. Greg. Dial.* 3. 27. Senza aperta persecuzione corporale è un martirio di cuore.

20. [Camp.] **Turbato del cuore,** *per Afflitto. Tribolato, e sim. Bibb. Luc.* 4. Per la quale cosa egli unse me e mandommi a predicare a' poveri, ed a sanare i turbati le cuore (*contritos corde*).

21. [Cors.] *Per Coscienza. Amm. Ant.* 23. 3. 13. Niuna cosa è più beata che il puro cuore.

22. [T.] *Di quel che concerne più specialmente la volontà. Vang.* Dov'è il tesoro vostro ivi sarà e il vostro cuore. — Dentro dal cuor dell'uomo i mali pensieri procedono, gli adulterii, le fornicazioni, gli omicidii, i furti, l'avarizia, l'impudicizia, il dolo, l'occhio maligno, la bestemmia, la stoltezza. — Quel ch'è seminato nel cuore di lui. — Viene il diavolo e toglie la parola dal cuor loro. — Per la durezza del vostro cuore Mosè scrisse questo precetto (*del ripudio*).

[T.] Mondezza di cuore. *Vang.* In cuore buono e ottimo cadendo (*la spirituale semente*), ritengono la parola. [Camp.] *D. Par.* 22. Tenere il cuor saldo (*in un proposito*).

[Cors.] *P. Greg. Dial.* 4. 45. Questa questione si potrebbe fare, se al discreto giudice Dio pensasse non gli cuori degli uomini, ma le male operazioni.

[Camp.] *D. Inf.* 27. Romagna tua non è, e non fu mai Senza guerra ne' cuor de' suoi tiranni; Ma in palese nessuna or vi lasciai. (*Così la 1ª Mantovana e i Mss. più autorevoli.*)

[Camp.] *D. Vit. Nuov.* Certe donne, le quali adunate si erano, dilettandosi l'una nella compagnia dell'altra, sapevano bene il mio cuore, perchè ciascuna di loro era stata a molte mie sconfitte. *Bib. Paral.* II. 6. Rendi a catuno secondo le sue vie, e quali tu sai ch'egli ha nel suo cuore, perocchè tu solo sai il cuore de' figliuoli degli uomini (*nosti corda*). *Salm.* 138. Signore, provami, e sappi il cuore mio (*scito cor meum*).

23. [*Tom.*] *Gl'interni pensieri e affetti.* [illegible] 10. I non tegno nascosto A te mio cuor se non per dicer poco.

Nov. ant. 33. 1. (*C.*) E così pensando, l'uno cuore gli diceva: sì, darae; e l'altro gli dicea: non darae. [T.] *Mor. S. Cat.* 10. Non le sofferiva l'animo di farli senza palesarlo alla sua madre, dandoli el cuore di farla stare contenta, ed altro cuore le dicea: ella non fia contenta. (*Dicea tuttavia* l'animo mi diceva.)

[T.] Dall'intimo del cuore. — Nel fondo del cuore. — Dal cuore profondo. — Le profondità, Gli abissi del cuore.

[T.] Dio conosce i cuori vostri. *Aug.* Scruta il segreto intimo del suo cuore. — Conoscere il cuore umano e i suoi segreti sentimenti.

[T.] *Vang.* L'uomo buono dal buon tesoro del cuor suo proferisce il bene; e l'uomo cattivo dal mal tesoro proferisce il male.

[T.] *Vang.* E quel servo dica in suo cuore. (*Contr. del dire in parole, o del manifestare altrimenti i proprii pensieri.*)

[N. Cont.] Essere nel cuore a uno. *Capir bene e sentire le ragioni e gli affetti d'una persona.* Tu ti lamenti a ragione, ed io ti sono nel cuore. [G. M.] *E per ironia, o per celia, di ragioni o d'affetti che altri ostenti, e a noi non sembrano apprezzabili.* Vi sono ci [illegible] nel cuore. *Fam. cong.*)

[T.] Leggere a uno nel cuore. — Dio vede il cuore.

24. [Tav.] *Per Ricetto de' pensieri. Medit. Vit. d. G. C. p.* 1. E sollecitamente la guardava e riteneva nel cuore suo, sì, che non vi lasciava entrare nullo altro pensiero. *Amm. di F. B. Disc.* IX. VIII. 4. Malagevole si rade dal cuore quello che li rozzi animi hanno apparato.

25. [T.] *Quando invece della pers. si nomina il cuore, l'affetto che intendesi significare, sentesi più sincero e profondo.* Il mio cuore si rallegra *è ben più che dire* Io mi rallegro. *Una parte dell'uomo pare che sia dappiù di tutto l'uomo perchè quella parte è simbolo in quanto è intelligente e operosa, cioè della sua intima vita, e perchè non si fa sentire quell'io tanto nemico all'affetto. Eccl.* Molta sapienza e scienza vide il cuor mio.

26. [Mor.] **Cuor contento.** *Persona che se ne vive senza pigliarsi di nulla.* [T.] *Ha talvolta senso tra di biasimo e d'ironia.*

27. [T.] *Prov., anco non detto pers.* Cuor contento Iddio l'ajuta.

[T.] *Prov. Tosc.* 77. Cuor contento è sacco al collo. (*La povertà è più contenta che la ricchezza.*) *E anche* Cuor contento, gran talento. ([N. Cont.] *Sapersi contentare è gran senno, delle virtù del cuore.*)

28. *Per Affetto. Bern. Lett.* 116. (*Man.*) Crederestemi ciò che vi dico più facilmente, se poteste vedere il cuore che ho verso di voi. [T.] *Isaia.* Questo popolo colle labbra m'onora, il cuor loro poi è lontano da me.

[T.] Parola che esce dal cuore, *sincera, non solo d'affetto amorevole.*

29. [T.] *Come sede degli affetti, giacchè l'affetto è la prova della vita e la vita, ho quasi traslati i seguenti.* Spina al cuore. — Mi strazia il cuore. — Me ne piange il cuore. [Val.] *Bart. Cin.* 1. 116. Pena al cuore a marinai che vel confessero.

30. [T.] *Trattando d'affetti d'amore tra i due sessi.* Ho il cuore libero. — Non libera del suo cuore. — Cuore occupato, acceso.

31. [T.] Amico del cuore *dice più che* Amico di cuore. *Nel secondo gli è un amico sincero, nel primo gli è l'unico amico, quello la cui imagine ci sta nel cuore. Il secondo riguarda la sua veracità, il primo la predilezione nostra.*

32. [T.] *I sentimenti abituali.* Non ha più verso me il cuore di prima. *Virg.* Ponunt ferocia corda.

[T.] Amare con cuor di madre. — Ebbe verso me cuor di padre.

[T.] *Vang.* Apprendete da me, che sono mite e umile di cuore.

[T.] Uomo di cattivo cuore, *che ha sentimenti non buoni segnatam. in quel che concerne le affez. soc.*

[T.] Cuore buono *dice morale abituale bontà.* — Il buon cuore *può essere o tenerezza non senza qualche debole, o movimento non durevole.* = *Segner. Crist. Instr.* 1. 30. 12. (*M.*) Aggiunse termini di tanta carità e cortesia, che i soldati ne rimasero al tutto presi, non essendosi in tempo di vita loro trovati mai ad esperimentare in verun uomo del mondo così buon cuore.

33. [T.] *Tra il sentimento e la coscienza, tra l'affetto e il dovere.* Mi pesa sul cuore. — L'ho sul cuore.

34. *Ass.* [T.] Cuore, *sost.* Buono. Uomo di cuore. — Star male a cuore. — Non aver cuore. — Donna senza cuore.

[T.] In quel discorso, in quelle profferte e in que' vezzeggiamenti amorosi non c'è cuore punto, c'è poco cuore.

[T.] Lavoro fatto con cuore.

[T.] Non ha cuore chi non sente gli affetti segnatamente più soavi, la pietà, la grazia di Dio, l'amicizia.

35. [Camp.] *Per Altezza d'animo. Dant. Par.* 6.

E se 'l mondo sapesse il cuor ch'egli ebbe Assai il loda e più il loderebbe.

36. [Camp.] *Per Immaginativa.* *Guid. G.* XV. 60. L'altre belle risposte (*di Polissena*) non bisogna di contare, però che 'l core le divisa bene in se medesimo. [T.] *Virg. Eg.* 315. Sempre aveva nel cuore i carmi e le cetare. (*Cui carmina semper Et citharae cordi.*)

[Camp.] *Dittam.* 1. 5. Ed io a lui: Per me a ciò mi sveglio. Com'io v'ho detto, e figuro nel cuore La pecchia per esemplo e per ispeglio.

37. *Per Ardimento, Coraggio.* *Dant. Inf.* 18. (C) Quelli è Jason, che per cuore e per senno Li Colchi del monton privati féne. [Val.] *Mach. Princ. cap.* 9. Sia un uomo di cuore, nè si sbigottisca nelle avversità. *Ar. Fur.* 16. 38. Che gente mal'esperta tutta parmi, Senza possanza, senza cor, senz'armi. [Cors.] *Segret. Fior. Disc.* 1. 2. Per potersi meglio difendere cominciarono a riguardare infra loro quello che fusse più robusto e di maggior cuore, e fecerlo come capo.

[Tom.] Ha cuore di fare ciò che dice.

Di poco cuore, *in forza di Agg., vale Pusillanime.* *Segn. Stor.* 7. 190. (M.) Benchè [illegible] si mostrasse [illegible] di poco cuore, e nimico dell'armi.

[Val.] *T. Liv. Dec.* 4. 54. 136. Non avesse assai di cuore e di ardimento a commettere ciò.

[Camp.] *Guid. G.* XV. 48. *E ivi* 54. Quando Ettore, suo fratello, lo vide, sì fu sì pieno d'ira che appena che 'l cuore non gli fallì, sì ricevette tanto sospetto. *Somm.* 48. E confortare quelli che sono in tribolazione, ch'elli non si disperino e che il cuore non fallisca loro.

38. *Per simil. Centro, Mezzo.* [Camp.] *Dant. Par.* 12. Del cuor dell'una delle luci nuove Si mosse voce, che l'ago alla stella Parer mi fece in volgermi al suo dove. *Bib. Salm.* 45. Per ciò non temeremo noi quando la terra sarà turbata e le montagne saranno portate nel cuore del mare. (*In cor maris.*) *G. V. cap.* 204. 2. (C) Perocchè questa fia terra nuova, e nel cuore dell'Alpi, e nella forza degli Ubaldini. *Pecor. g.* 17. *n.* 1. L'Arno corre quasi per mezzo del cuore di Toscana. *Ar. Fur.* 14. 104. Siede Parigi in una gran pianura, Nell'ombilico a Francia, anzi nel core. *Tac. Dav. Ann.* 2. 31. Per le bocche, e letti delle riviere mi terrò nel cuore della Germania i cavalli, e gli uomini riposati. *E* 2. Cresciuti di numero (*i Romani*) ci sono entrati nel cuore.

[T.] *Vang.* Nel cuor della terra. — Nel cuore dell'Italia. — Cuore della città.

[T.] *Savonarola.* Firenze è il cuore d'Italia.

Marchett. Nat. Com. 6. (*Man.*) Fu questa (*commedia*) essere da la prima volta per quanto mi riferivano alcuni amici, assai vicina al cuor del [illegible].

39. [T.] *Fig.* Nel cuore dell'inverno, della state (*il tempo che la stagione ha forza maggiore perchè nel cuore ha centro la vita*). — *G. V.* 10. 49. 4. (C) Albergando per necessità i più della sua gente a campo nel cuor del verno. *Tes. Br.* 5. 14. E ciò fa egli nel cuor del verno, quando le orribili tempestadi sogliono essere nello mare. [Val.] *Varch. Stor.* 1. 385. Ancorchè fosse nel cuor del verno. *Lasc. Cen.* 1. 3. 295. Gli era nel cuor del verno. *E* 1. 7. 322. Sendo allora nel cuor dell'estate. [T. s.] *Giambull. Les.* N., cuore del freddo.

[T.] Nel cuor della notte.

40. † *Per Colmo, Massimo grado.* *Cron. Morell.* 280. (C) Nel cuore della moria apparivano a più per le carni certi rossori, e lividori, e sputavano sangue.

41. [Val.] *Fondamento, Essenza.* *Algar. Dial.* 6. 207. Non sono però tali, che vadano al cuore del sistema.

[T.] Andare al cuore della questione.

42. Uomo secondo il cuore mio, *secondo il suo genio, Di tutta soddisfazione.* (*Fanf.*)

43. *A pers., parola d'amore, come dire* Vita mia. *Bocc. Nov.* 20. 14. (C) O dolce cuore del corpo mio, non riconosci tu Ricciardo tuo? *E nov.* 77. 13. La [illegible] rispose: cuore del corpo mio, sì. *Ar. Fur.* 21. 78. (M.) Così, cor mio, vogliate, le dicea, Dopo ch'io sarò morto, amarmi ancora.

44. *Fig.* *Amet.* 8. (*Mt.*) Chiunque fia per sua virtù colui Che degnerassi al mio bel viso aprire Gli occhi del core, e ritenermi in lui.

45. **Abbondanza del cuore,** *Pienezza dell'affetto.* *Nov. Ant.* (*Mt.*) Che della abbondanza del cuore parla la lingua. [T.] Parlare d'abbondanza di cuore, *Con pienezza e sincerità.* Sim. Amare con pienezza di cuore.

Anche Con pieno cuore. — Parlare di pieno cuore, dal pieno del cuore.

46. *Dicesi* **Puntura di cuore,** *per Dispiacere.* *Bocc. Fiamm.* (*Mt.*)

47. *Locuzioni proverb. di vario signif.* [T.] *Prov. Tosc.* 18. Bacio di bocca spesso cuor non tocca. *E ivi.* Ta, ta fa i belin bellino che ti mangerebbe il core.

[T.] *Prov. Tosc.* 22. Mal si balla bene se dal cor non viene. (*Nessun divertimento ti fa pro, se non ve ha' l'animo disposto.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 22. Il cuore ha le sue ragioni e non intende ragione. (*Fran.*) Il cuore vuole la parte sua (*l'affetto ha i suoi diritti insieme con la ragione perchè ha i suoi doveri*). *E* 42. Chi perde la roba, perde molto, ma chi perde il cuore perde tutto.

[T.] *Prov. Tosc.* 35. Il riso fa cuore. (A. Con.) *L'allegria fa buon pro, e dà coraggio al bisogno.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 40. Più vale il cuore che il sangue. (*L'amicizia vera e* [illegible] *parentela.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 88. Cuor forte rompe cattiva sorte.

[T.] *Prov. Tosc.* 204. Alla vista si conosce il cuore.

[T.] *Prov.* Ha il cuore con tanto di pelo. (*L'uomo duro, maligno.*)

48. *T. de' giuoco. Uno de' quattro semi delle carte da giuocare, per esser dipinte forme e figure di cuore.* *Menz.* 9. 31. (C) Per poi far monte in su i mattoni da cuori. [Val.] *Ver. Sammin.* 5. 15. Per caso gli facea l'asso di cuori.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 483. Con le carte fine, i cuori, i fiori e le picche.

49. (Ar. Mes.) Cuore *dicesi in generale dagli Artefici qualunque cosa fatta in forma di cuore.* Cuori d'argento, d'oro per voti. Cuori e cuoricini da collo. (M.)

50. *T. degli oriuolai. Pezzo degli oriuoli da torre, che d'ordinario situavasi altre volte nella ruota media, e serviva a fermare lo spartimento dell'ore.* (*Mt.*)

[Cont.] *Gius. da Capr. Orol.* 26. Per cavar il core, si farà con il compasso, ma se ne segnerà mezzo circolo per la parte di sopra, quanto ha da esser largo per la sua circonferenza, e partendo il circolo sodetto in quattro parti eguali, si tirano le linee a foggia di croce, e slargando poi il compasso.

51. (Agr.) **Susina del cuore.** *Nome d'una specie di susina.* *Lor. Panc. Cical.* (*Mt.*)

Cor mio. *Nome volgare d'una specie di pesca.* (*Mt.*)

52. (Med.) **Palpitazione di cuore:** *Sorta di malattia, nella quale batte con moto straordinario il cuore.* *Lib. cur. malatt.* (C) Il suo uso vale a fermare la palpitazione del cuore. *E altrove:* Patiscono repenti e disordinate palpitazioni di cuore. *Tratt. segr. cos. donn.* Provano frequentemente palpitazioni di cuore. *Zibald. Andr.* Tu vuoi farmi venire la palpitazione al cuore.

Med. **Cuore di bue.** *Espressione che si adopera qualche volta parlando del volume enorme straordinario del cuore, che risulta dall'ampliazione delle sue cavità, e dalla spessezza delle sue pareti.* (*Mt.*)

53. Vet. [Cont.] **Dolore di cuore.** *Garz. Cav.* II. 21. Il dolore del cuore è una trista sensazione interna ad esso, per cagione della quale l'animale viene a tale stanchezza e debolezza, ed a tanta afflizione, che appena si può reggere e muovere.

54. (Arald.) Cuore. V. Abisso, § 14.

55. **A cuore,** *posto avverb., vale In forma di cuore.* (C)

56. **A buon cuore;** *locuz. avverb. che vale Cordialmente.* *Rim. ant. Jacopo da Lentino.* 1. 257. (*Man.*) Non so se vi savete Com'eo v'amo a buon cuore.

E per Di buona voglia. V. A BUON CUORE.

57. [S. M.] **A cuor dolente,** *avverbial., Col cuore dolente, Con dolore.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. Daddovero, daddovero, che invece di bestemmiare il suo sacro Nome (*di Dio*) non fareste altro che gemere, che gridare, che chiedergli a cuor dolente misericordia.

58. † **A mal cuore.** *Post. avverb., vale lo stesso che* A malincuore. V. A MAL CUORE.

59. [Camp.] † **A mal cuore,** *per Con malvagità d'animo.* *Tratt. Fr. Giord.* 121. Una vigilia la potrai dire a sì mal cuore e con tanto mal voler, che sarà peggio che uno micidio.

60. † **A pena di cuore,** *e* **Sotto pena del cuore,** *vagliono A pena della vita.* *Nov. ant.* 19. 7. (C) Sotto pena del cuore, e dell'avere partitevi di tutta mia forza. *E nov.* 62. 6. Comandando a Tristano che non si partisse, sotto pena del cuore. *M. V.* 9. 104. Allora per comandamento de' detti due Re, sotto pena di cuore e d'avere, s'uscirono del reame di Francia. *Salvin. Opp. Pesc.* 5. 429. *in nota.* (*Mt.*) Il cuore per gli antichi nostri l'essere il corpo, trovasi così nel Vocabolario: *sotto pena del cuore e dell'avere*; ma questo è derivato dal franzese, *du corps et de l'avoir*, pena afflittiva e pecuniaria.

61. **Con buon cuore,** *post. avv., vale Volentieri.* *Vit. Plut.* (C) E perch'egli non la facea con buon cuore. *Belc. Vit. Colomb.* 28. (M.) Giovanni s'inginocchiò in terra in presenza della donna sua, e con buon cuore disse.

62. [T.] Con che cuore *ha due sensi: l'affetto per lo più del male in cui trovasi quegli di cui si parla, e un rimprovero o all'altrui durezza o impudenza.* (*Nel primo*) Potete credere con che cuore io mettessi piede in quella casa vedovata di tante persone care. (*Nel secondo*) Ma con che cuore osa egli presentarsi all'oltraggiato da lui, e invocare la sua generosità? — Con che cuore possono costoro vedere lo strazio di gente che non gli ha fatto alcun male?

63. **Contra cuore** *è lo stesso che* A malincuore. *S. Bern. Med. Pass.* 55. (*Man.*) Pensa che dolore fue quello, quando li discepoli suoi divotissimi fue mestiero ch'andassero via, e che si partissero dal loro dolcissimo maestro. Oh come fue loro contra cuore. *Sacch. Eneid.* 6. (M.), Contra cuor dal tuo lido io mi partii, Regina.

64. [Giust.] **Con tutto il cuore.** *Sinceramente, Veramente, Ardentemente.* *Om. Ger.* 7. (*Man.*) Vegnio, fratelli carissimi, narrarvi una cosa, la quale è di nuovo addivenuta, acciocchè se voi con tutto il cuore vi conoscete peccatori, amiate più la misericordia di Dio.

[T.] *D.* 3. 14. Con tutto il cuore e con quella favella Ch'è una in tutti (*dell'amore*) a Dio fe' olocausto. *Car. Lett.* 13. (*Mt.*) Alla quale io bacio la mano con tutto il cuore. *Bemb. Lett.* Con lei mi rallegro con tutto il cuore.

65. **Di buon cuore.** *Cordialmente, Con atto affabile e cortese.*

[T.] Anco chi non ha cuore buono può far di buon cuore certi atti di cortesia, e fin di benevolenza.

E per Con sincero affetto. [T.] *C. Pop. Tosc.* Io t'amo di buon cuore, e tu t'adiri.

E per Volentieri. *Teseid.* 4. 52. (C) E di buon cuor perdono alla fortuna, Se mai [illegible] mi fece cosa acerba. *E* 5. 27. Se t'aiuta a [illegible], e di buon cuore. Dimenando già il tempo sinestro. Dormi alquanto. *Bemb. Stor.* 3. 32. Volontariamente e di buon cuore vi do il mio suffragio.

E per Affettuosamente, Sinceramente. *Rim. ant. Incert. Majan.* 85. (*Man.*) Che mai mi lascia dir quant'io la bramo, E quanto di buon cuor l'amo e disio. *Fior. Virt.* 9. (C) Per tre cose si mantiene l'amico: prima amarlo di buon cuore.

E per Caldamente, Con ogni istanza. *Pros. Fior. Matt. Franz. lett.* 4. 1. 56. (*Man.*) Vi prego di buon cuore che mi raccomandiate a sua Signoria.

66. **Di cuore.** *Post. avverb., Volentieri, Affettuosamente, Con tutta l'anima.* *Rim. Ant. Guitt.* 25. (C) Onde prego voi, donne innamorate, E quanti innamorati son di cuore. *Rim. ant. Dant. Majan.* 72.

E Di cuore *per Cordialmente.* *S. Gio. Grisost.* 21. (M.) Amollo di cuore, e tanto il serve e prega per lui. *Vit. SS. Pad.* 1. 93. Ricevete alli frati di vostri di cuore ogni ingiuria. (*Cum ne' negaris. Testo primo.*) V. DI CUORE. [T.] *Graz. Rim.* 1. 209. Pregandoli di cuore Che gli aspetti [illegible] Ascolti che non pur fanno i mortali, Ma bestie e fiere, uccelli ed animali. — *E con un epit.* [T.] [illegible] *Ar. Fur.* 19. 1. (*Mt.*) E quel che di cor ama, riman forte, Ed ama il suo signor dopo la morte.

[T.] *Modo di concluder le lettere.* Adoro di cuore. — Di cuore, *Cordialmente.* (*Giust.*) *Serd.* 8. 5. E questi e quelli mantenessero l'amicizia e l'accordo densamente e di cuore.

E per Seriamente, Da senno. *Vett. Colt.* 2. (*Man.*) Non doveva ancora parer materia [illegible] di porsi di cuore non per giuoco e per ciancia a celebrare (*l'ulivo*), pianta sì nobile.

E per Arditamente, Coraggiosamente. *Cavalc. Att. Apost.* 45. (*Man.*) Non gli vollero ubbidire vostri padri, anzi le riprovarono, e di cuore si rivolsono contro a lui.

67. **Di cuore** e **Di cuore profondo**, *per Con grande passione. Ar. Fur.* 24. 53. (*Mt.*) Ecco lor sopravviene una donzella Dolente in vista, e di cor spesso geme. *E* 23. 7. Spesso di cor profondo ella sospira.

68. † **Di fino cuore.** *Post. avv., vale Con tutta l'anima. Fior. Virt. Cap.* 1. (*M.*) Plato dice: Innanzi che tu ami l'amico, provalo, e quando l'arai provato, amalo di fino cuore.

[T.] *In senso sim., ma più ampio.* Di gran cuore *vale e Con grande affetto, e Molto volentieri, e Con grandezza di intenzioni.* Uomo, poi, di gran cuore *vale e Ardito, e, meglio, Magnanimo.*

69. **Di mal cuore.** *Post. avv. vale Di mal talento. Ar. Fur.* 5. 80. (C) Stava Lurcanio di mal cor disposto Contra Ginevra, e l'altro in sua difesa Ben sostenea la [illegible] impresa.

70. **Di suo cuore,** *avverbialm., vale Spontaneamente, Di proprio moto. Vit. S. Gio. Gualb.* 294. (*Man.*) Fu sì fervente nella carità..., che non solamente di suo cuore volle dare ajuto all'anima, ma eziandio ai corpi di coloro che venivano quivi.

71. [M. F.] **Di tutto cuore,** *Con tutto il cuore, Con tutte le forze dell'animo. Dati, Prefaz. Pros. fiorent.* Se gl'ingegni [illegible] si applicassero di tutto cuore a scriver purgatamente d'ogni materia.

[T.] Amare, Desiderare di tutto cuore, *è più che di cuore.*

72. **Di tutto il cuore.** *Post. avverb., vale Cordialissimamente. Men com. che il preced. Bemb. Lett.* (*Mt.*) Pregarvi e supplicarvi così di tutto il cuore e di tutto l'animo come io fo. *E altrove:* Con lei mi rallegro di tutto il cuore. [T.] *Più com.* Di tutto cuore. *Rallegrarsi, Offerire, Accomiatare, Amare.* Vang. Amerai il Signore Dio tuo di tutto il tuo cuore e di tutta l'anima e di tutte le forze e di tutta la mente tua.

73. [Val.] **Di tutto il suo cuore,** *avverb. Con tutto l'affetto. T. Liv. Dec.* 1. 46. 81. Di tutto il suo cuore amava l'altro Tarquinio.

74. [T.] Di vero cuore *è più schietto che* di gran cuore, *ma questo cadrà dove all'affetto congiungasi generosità o altro senso di grandezza.*

75. **Fino al cuore,** o **Insino al cuore.** *D'affetto forte e intimo, segnatam. doloroso.* [Val.] *Firenz. Nov.* 1. 91. Questo rincresceva insino al cuore. = *Lor. Med. cans.* 27. (*Man.*) Ch'io me ne pento insino al cuore.

76. [T.] In tutto il cuore, *segnatam. nel ling. bibl., ha senso aff. a Di tutto, ma par che dica più intimità d'affetto profondo; il Di, la forza che di tutto il cuore si ajuta ad amare, parlare, operare.*

77. **In verità di cuore,** *post. avverb., vale Sinceramente, Di buon cuore. Vit. SS. Pad.* 2. 184. (*M.*) Quivi in verità di cuore fece penitenzia.

78. *Altre locuzioni, onde questa voce assai ricca di modi è varia ne' suoi costrutti, parte ne' sensi già significati e parte nuovi.*

[M. F.] **Allargarsi il cuore, Sentirsi allargare il cuore,** *è frase dell'uso per significare Ricrearsi, Provar consolazione, Uscire di ansietà, e sim.*

[Val.] Gozz. *Nov.* 1. 185. Gli si allargò il cuore una spanna, e cominciò a versare il vino con allegrezza.

79. Andare a cuore, al cuore. *Andare a genio, Andare all'animo, Andare a sangue.* V. ANDARE.

[Val.] *Algar. Op.* 3. 438. Quello poi che mi va al cuore, è quella sua purità e grazia di lingua.

80. Andar col cuore in mano *vale Procedere con ingenuità e schiettezza.* V. ANDARE.

81. † Andare per lo cuore. *Passar per l'animo, Girar per la mente.* V. ANDARE.

82. [Camp.] **Aprire il cuore,** *per Palesare il suo secreto, il suo bisogno, il suo desiderio. Bib. Giud.* 16. Aguale egli m'ae aperto e detto il suo cuore (*aperuit cor suum*).

83. *E* **Aprire il cuore,** *fig., vale Commoverlo, Intenerirlo. Bocc. g.* 4. *n.* 8. (*M.*) Quel cuore il quale la lieta fortuna di Girolamo non aveva potuto aprire, la misera l'aperse.

84. [Val.] **Aprirsi il cuore.** *Ferirsi il seno. Fortig. Cap.* 2. Lucrezia, che s'aperse il nobil core, Per mostrar ch'ebbe l'anima innocente.

85. **Avere a cuore, e nel cuore checchessia,** *vale Tenerla cara, Farne conto. Tac. Dav. Stor.* 2. 294. (C) Erano l'ottava, e la settima Claudiana (*legioni*), che aveano Ottone nel cuore. V. AVERE.

Ed **Avere a cuore, o nel cuore, o in cuore** *vale Avere nell'animo, nel pensiero, nella memoria, e sim. Albert.* 9. (C) Se domanderai tu ove tu andrai, rispondi che tu vadi più a lunga che tu non ài in cuore di andare. *Ar. Fur.* 27. 95. (*Mt.*) Anzi più giorni son che l'odia molto, E spesso d'impiccarlo ha avuto in cuore.

86. [T.] Aver buon cuore, *disposto a benevolenza e a pietà.*

87. [Val.] **Aver buono o reo cuore verso uno.** *Esser bene o mal disposto vers'esso. T. Liv. Dec.* 3. 19. 253. Noi abbiamo verso voi buona pace e buono cuore.

88. Aver il cuore ammaliato *si dice dell'Aver la volontà impegnata in forma che all'uomo paja non poter uscire di sua libertà.* (C)

89. **Avere il cuore a una cosa** *vale Essere affezionato ad essa, Amarla. Cavalc. Specch. Cr.* 183. (*Man.*) Cristo non riceve se non quelli che in questo mondo sono peregrini, cioè che poco ci hanno il cuore.

Talora vale Stare a cuore una cosa. Bern. Orl. 2. 8. 20. (*Man.*) Tutta dipinta v'è l'istoria bella, Ma il Conte che a tal cosa non ha il core Alle sue spalle questa porta lassa, E per la tomba giù calando passa.

[G. M.] **Avere il cuore in checchessia** *dice più che coll'A. Segner. Crist. Instr.* 1. 2. Hanno il lor cuore o nelle faccende di casa, o nelle fatiche del campo, o nelle pompe del vestir più galante, o nella curiosità di mirare, o nel compiacimento d'esser mirati, e però non sanno talora che cosa abbia detto il Sacerdote.

90. [Mor.] Avere il cuore come una pina, *Averlo serrato a compassione e a beneficenza, com'è serrato il frutto del pino.*

91. [M. F.] Avere il cuore come una susina amoscina: *cioè Essere in grave turbamento, in grande apprensione. Uso.*

92. [T.] Avere il cuor nelle mani. *Dice sincerità e affetto franco.*

Onde [T.] **Parlare col cuore in mano,** *Apertamente, ma non senza affetto. Prov. Tosc.* 298. Bisogna parlare col cuore in mano. (*Quasi offrendolo al compagno suo perchè egli possa tutto conoscerlo.*)

[M. F.] *Fag. Comm.* Io gli favello, Come che son bonaccio, Col cuore in mano.

93. **Avere il cuore nello zucchero** *vale Esser allegro e contento.* (C)

E nello stesso signif. dicesi Avere il cuore nelle viole. (*Mt.*)

94. [M. F.] Avere il cuore sulla lingua. *Parlare con tutta sincerità. Frase dell'uso.*

95. **Avere nel cuore uno** *vale Amarlo grandemente. Lor. Med. Nenc.* 49. (*M.*) Mi sparerei, Per darti a divedere S'i' t'ho nel cuore. *Bern. Orl.* 27. 54. Se m'ami come di', se m'hai nel cuore.

[T.] Sta nel cuore *anche cosa amata, anche pensiero diletto, e proposito da compiere.*

96. **Avere sul cuore.** [T.] Si hanno sul cuore pensieri e memorie gravi.

97. Avere sulla lingua quel che si ha nel cuore *vale Parlare o Trattar con sincerità, senza finzione.* (C)

98. **Avere un cuore.** *Aver la medesima indole, lo stesso modo di pensare con altri.* [T.] *Giorn. Arch. St.* 99. Eravamo un cuore. *Bibl.* Cor unum et anima una.

99. **Bastare il cuore.** V. BASTARE. [Val.] *Corsin. Torracch.* 15. 78. Non dubitar, che me ne basta il cuore. — *E* Bastare il cuore. V. SOFFERIRE.

[T.] Non mi basta il cuore: *sovente l'ardimento, ma anco la pietà, che richiede una specie di coraggio.*

100. Battere il cuore *dicesi il Muoversi del cuore, allorchè per qualsivoglia passione, o del corpo o dell'animo, si fa più spesso cotal moto, che palpitazione più comunemente si dice.* (C) V. BATTERE.

E Battere il cuore *dicesi ancora del suo naturale movimento. Bocc. Nov.* 94. 6. (C)

Onde **Battimento del cuore** *dicesi il Movimento che fa il cuore, quando e' batte. Bocc. Nov.* 22. 12. (C) Estimando .. non gli fosse ancora il polso, o 'l battimento del cuore, per lo durato affanno potuto riposare.

[T.] Sentirsi battere il cuore, *Sentirsi commosso da principio di speranza o di tema, di gioja, o altro affetto.*

101. **Cadere o Cascare il cuore,** *si dice del Travagliarsi, o Sbigottirsi per mala novella, o per accidente improvviso. Cecch. Dom.* 2. 3. (*Man.*) Venne Daniel, e disse [illegible] è morto. Caddemi il cuor [illegible] *Cecch. Incant.* 1. 1. [illegible] me ne torno a casa, trovo in camera [illegible] tu, e mi cadde il cuore. [Val.] *Bart. Cin.* 1. 140. 369. A' padri Ruggeri e Ricci, leggendolo, cadde il cuore.

102. [Val.] **Cadere in cuore,** *Venire in mente, in pensiero. Fortig. Ricciard.* 6. 90. Di venirmi a trovar gli cadde in core.

103. **Cavare il cuore altrui** *vale Cavargli di mano qualsivoglia più cara cosa, Indurlo a fare tutto ciò che si vuole. Gell. Sport.* 3. 4. (C) In fine una madre, frati, e [illegible] si caverebbono il cuore, gli altri possono abbajare.

E Cavare il cuore ad alcuno *vale Danneggiarlo, Imporgli smoderate gravezze, o Angariarlo a dismisura.* (C) V. CAVARE.

E Cavare il cuore ad alcuno *vale anche Torgli la vita, Ucciderlo.* V. CAVARE, § 70. [Val.] *Ar. Fur.* 2. 18. E giura.. Se giunge Orlando di cavargli il core.

104. † Cavare il cuore *vale anche Dare piacere intenso, Occupar tutto l'animo.* V. CAVARE, § 68. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 25. 86. O questa impresa sì... Mi cava il core e mi dà gusto estremo.

105. Cavare il cuore *vale anche Costringere ad amore, Piacere in eccesso. Tac. Dav. Perd. Eloq.* 405. (*Man.*) Cavanti tanto il cuore, disse Apro, queste tragedie, che lasciate le avvocherie, e i pensieri che importano, tu non attendi ad altro.

106. [Camp.] **Cercare il cuore d'alcuno,** *per Cercare di conoscerne l'indole, le inclinazioni. Bibb. Ger.* 17. Lo cuore del uomo è [illegible] che non si puote cercare; e chi conoscerà quello? Io Signore cercherò lo cuore [illegible] inscrutabile e Scrutana, [illegible] *Giord. G. xv.* 24. Ma Eva non si pensa, però è grave cosa cercare il cuore di coloro che sono di amore fedeli.

107. [Camp.] **Conferire checchessia nel cuore,** *per Meditarci sopra con affetto, con attenzione. Pist. S. Gir.* 70. Maria conservava tutte queste parole, le quali si dicevano di Cristo, conferendole nel suo cuore, e voi adunque ricarissime, conferite ne' vostri cuori quelle cose, le quali d'esso medesimo Signore cattolicamente si dicono. *Del Vang.*

108. [Camp.] † **Convertire il cuore ad alcuno,** *per Tornare ad amarlo, Desiderarne la presenza, la compagnia. Non com.* [T.] *Dell'uomo stesso dicesi che Converte il cuore a Dio, al bene, nel senso rel.* [Camp.] *Bib. Re.* II. 14. E conoscendo Joab ... che il cuore di David era convertito ad Assalon, mandò (*cor regis versum esset ad Absalom*). [T.] Convertirà il cuor de' padri verso i figliuoli.

109. **Costare il cuore, e gli occhi,** o *sim., si dice di cosa, che costi molto. Cecch. Dissim.* 5. 2. (C) I' ho allevato i cuoi figliuoli, che mi costarono il cuor del corpo per far ch'e' imparino le virtù.

110. **Crepare il cuore,** *Sentir sommo dispiacere, o dolore. Fam., anco volg. Cron. Morell.* 359. (C) Tu l'avesti maschio, per farti bene crepare il cuore. [Val.] *Novell. Senes.* 359. Ch'i' la udiva gli crepava il cuore.

111. **Crescere il cuore.** *Fig. vale Provare, per cagione di fortunato evento, quella piacevole ed esilarante sensazione che ci fa parere ne si allarghi il cuore, Allargarsi il cuore, Far, come si dice, Esultar di cuore. Pulc. Luig. Morg.* 15. 12. (*Gh.*) Sappi che [illegible] che in [illegible] prigione, Il conte Orlando e' figliuol di Milone. Subito crebbe all'Amostante il core, E disse: Può Macon far che sia desso! Troppo mi piace [illegible].

[Val.] *Pecoron.* 20. 2. 200. Ed io guarda a nel bel viso adorno, Che d'allegrezza mi cresceva il core.

112. [Val.] **Dare al cuore.** *Riuscire sommamente gradito. Fortig. Terenz. Andr.* 1. 1. Tal risposta mi diè subito al core.

113. **Dar cuore** *vale Animare, Incoraggiare.* (C) [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 28. 52. Io [illegible] l'averlo comandato, per dar [illegible] cuore di combattere.

114. **Dare il cuore** *vale Bastare l'animo, Avere ardire. Bocc. Nov.* 28. 7. (C) Purchè a voi dea il cuore di secreto tenere ciò che io vi ragionerò. *E* 45. 5. Io potere ciò [illegible] gli dava il cuore Uccider di sua mano il figlio, e 'l padre.

[T.] [illegible] il cuore *riguarda il coraggio e la pietà, e anche l'impulso dell'animo portato a fare una tal cosa. Bocc. Nov.* 73. 35. (*M.*) E perciò, se non vi dà il cuore di esser ben sicuro, non vi venite. *Fir. As.* 137. (C) Se pure per la tua naturale semplicità, e per la tenerezza dell'animo tuo, egli non ti dà il cuore di fare il mio volere. *Ar. Fur.* 35. 55. Ma di tornare al campo non gli diede il cuor, ch'ivi apparir non avea fronte.

T.] *Col Se, riguarda il coraggio insieme e la coscienza.* Fatelo se vi dà il cuore.

Salvin. Cas. 109. (*Man.*) Udite, e se vi dà il cuore, non traser date.

115. [t.] Dare il cuore, *per lo più in senso d'amore deliberato e pieno, tra uomo e donna. Ma lo dicono più le donne che gli uomini, e queste che meno lo dicono, meglio lo fanno.* *Ar. Fur.* 6. 61. (C) Il cor, che m'avea dato, si ritolse, E ad altro nuovo amor tutto il volse. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 29. 80. E tutto da quel dì gli diedi il cuore.

T.] Darebbe il cuore. *D'uomo cordialmente liberale, caritatevole, affettuoso.*

116. **Dare il cuore a checchessia,** *fig.* *Volgervi il pensiero.* *Nov. ant.* 82. 2. (C) Lo Re Marco diede lo cuore a crederlo.

117. [Camp.] **Dare il cuore,** *per Porre intera la sua attenzione.* *Bibb. Eccles.* 38. Così è il pentolajo sedendo all'opera sua ... il suo cuore darà per compiere le mestura. (*Cor suum dabit.*)

118. [Camp.] **Dare il cuore,** *per Applicarsi, e sim.* *Bibb. Eccles.* 1. Ed imparai, e diedi il cuor mio a sapere scienza e dottrina, e li errori e la stoltizia. (*Dedi cor meum.*)

119. **Dar nel cuore,** *Fare, o Dire, cosa grata, o che dia altrui nell'umore, portandogli gran contentezza. Non com.* *Tic. Bur. Stor.* 3. 316. (C) Al quale sì presta vittoria diede nel cuore.

120. **Dar nel cuore,** *per Accorare. Dar cordoglio.* *Castigl. Corteg.* 2. 176. (C) Deesi guardare il cortigiano di non parer maligno e velenoso, e dir motti ed arguzie solamente per far dispetto e dar nel cuore, perchè tali uomini spesso per difetto della lingua meritamente hanno castigo in tutto il corpo. *Ambr. Furt.* 2. 4. (M.) Ohimè, figliuola mia, tu mi dài nel cuore a piagnere a cotesto modo.

121. [G. M.] Dare un tuffo il cuore, *per* [illegible] *o forte e subitanea impressione qualsiasi.)* Al vederlo così trasfigurato, il cuore mi ha dato un tuffo. — Mi son sentito dare un tuffo al cuore nell'udire tanta empietà.

122. [Val.] t **Dire col cuore,** *Discorrere tra sè, dentro di sè.* *Legg. Tobia.* 21. Raguello dice bene col cuore: questi va cercando la morte.

123. [Cors.] **Dire di cuore, e da cuore,** *vale Dire con sincerità. Parlare da vero.* *Pallav. Stor. Conc.* 10. 3. 1. Non potea credere il legato ch'egli dicesse di cuore, non volersi involgere in quel travaglio.

Cors.] t *Segret. Fior. Comm.* 3. 4. Guarda se par che la dica di cuore.

124. [Cors.] Dire il cuore, *denota Presentimento.* Mi dice il cuore che i mestatori faranno venire di gran guai nel nostro paese.

T.] Non mi dice il cuore, *riguarda la disposizione più o meno pronta.*

125. **Dire il cuore** *è anche lo stesso che* Dare il cuore. *Cavalc. Med. cuor.* 71. (M.) Chi fugge come pusillanime, che non gli dice il cuore di sapere vivere con altri, e va a solitudine, questo non vince. *Vit. SS. Pad.* 1. 211. Nè solitario, nè in congregazione gli diceva il cuore di stare.

126. [Camp.] **Dire il suo cuore,** *per Manifestare con parole il secreto, il bisogno, il desiderio, l'affetto in somma dell'animo.* *Bib. Giud.* 16. [illegible] egli m'ae aperto e detto il suo cuore. (*Aperuit cor suum.*)

127. **Dir in suo cuore, e Dir fra suo cuore,** e sim., *vale Discorrere tra sè, Pensare, e sim., dentro di sè, in sè.* *Nov. Ant.* 35. 5. (C) E dicea in suo cuore: veramente se questi fosse uomo [illegible], bene arei ardimento di torre il suo palafreno. *Petr. son.* 88. (M.) I' dicea fra 'l mio cor, perchè paventi? *Pulc. Luig. Morg.* 12. 28. (Gh.) Carlo era corso già insino la porta, Vide Rinaldo e molta gente morta, E disse fra suo core: Elle mal fatto.

[Val.] *Gozz. Serm.* 2. Fra suo cuore noverava il danar.

128. **Dire, Parlare, o Venire col cuore in mano.** *Dire, o Venire con sincerità, alla buona.* *Sen. Ben. Varch.* 2. 11. (C) Queste cose si hanno a dire liberamente e col cuore, non come fanno certi, quando [illegible] quello che più vogliono.

129. **Dispiacere insino al cuore,** *vale Dispiacer sommamente.* *Vit.* [illegible] 236. (C) La cui morte dispiacendo al popolo infino al cuore [illegible].

130. [Camp.] **Disperarsi il cuore,** *Sconfortarsi, ecc.* *Bib. Re.* 1. 17. Non si disperi il cuore di persona, di questo Filisteo; io anderò e combatterò con lui. (*Non concidat cor cujusquam in eo.*)

131. [Camp.] **Disporre il cuore con desiderio,** *per Renderlo pronto e voglioso nell'azione relativa.* *Inf.* 2. Tu m'hai con il volere il cuor disposto Sì al venir con le parole tue, Ch'io son tornato nel primo proposto.

132. t **Donare di cuore** *vale Donare cordialmente. Più com.* Di cuore. *Sen. Ben. Varch.* 2. 31. (*Man.*) Che proponimento ha avuto chi ne dona? certamente giovare a colui, a cui egli dona, di cuore.

133. **Donare il cuore,** *fig. Dare in potere tutto il suo amore.* *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 68. (C) Per [illegible] presa d'un [illegible] E disse che donato m'avea 'l core. *Ar. Fur.* 10. 6. Scontrò presso a Damasco il cavaliero A cui donato avea Origille il core. [T.] *C. Pop. Tosc.* Saper vorrebbe a chi ha donato il core.

[T.] *Modo fam.* Donare il cuore e il paracuore, *tutto sè. Più eletto* Il cuore e l'anima. *Il secondo cresce. Onde ne' Comandamenti di Dio:* Amare con tutto il cuore e con tutta l'anima.

134. **Entrare nel cuore,** *Fig., per Piacere, Recar diletto, Commuovere piacevolmente, e sim.* *Ant. Pucc. in Rim. Buon. ant.* 3. 299. (Gh.) La mia se' entrato sì forte nel core Con le tue dolci rime naturali, Che tutti i miei desiri temporali Son al servigio.

[T.] Non gli entra in cuore una cosa, *è aff. a* Non gli entra in mente, Non lo persuade, Non la vuol fare.

135. **Essere a cuore, o nel cuore,** *vale Esser tenuto, o Tenersi caro, ed Essere gradito, o Farne conto.*

136. **Essere a cuore,** *per Aver cura, sollecitudine per le cose di alcuno.* *Tac. Dav. Ann.* 14. 199. (C) [illegible] Paulo [illegible] segreto, perchè a più era a cuore la sua salute. *Bern. Nov.* [illegible] 80. Ognuno [illegible] lodare [illegible], ch'egli era buon principe, e che la repubblica gli era a cuore. *Ar. Fur.* 3. 70. (M.) [illegible] promesso al suo signore, A cui Ruggiero è più d'ogni altro a core.

Ed Essere a cuore, nel cuore, ecc., *vale Essere nel pensiero, o nella memoria, ed anche Essere in considerazione.* *Cavalc. Frutt. ling.* 3. (C) Sicchè, se Mosè e Samuello pur [illegible] pregasse, non avrei il cuore d'ajutar questo popolo. *Bemb. Lett.* [illegible] signor compar mio, stavi a cuore questo mio desiderio.

137. [Camp.] **Essere di buon cuore,** *per Essere consolato, Stare di buon animo.* *Bibb. S. Pao. Fil.* 2. [illegible] Signore [illegible] di buono cuore conoscendo quelle cose che sono intra voi, e sappiendo [illegible] vostro [illegible] (*ut et ego bono animo sim.*) — *Bocc. Nov.* 77. 17. (C) Ora [illegible] aspettati e sta di buon cuore.

138. **Essere di buon cuore, o Esser uomo di buon cuore,** *vale Aver somma bontà.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Sono effetti veramente d'uomini di buon cuore, e [illegible] il prossimo.

139. **Essere di cuore, o di gran cuore, o d'alto cuore,** *vale Esser persona coraggiosa, magnanima, generosa, e sim.* *Bocc. Nov.* 57. 3. (C) La donna, che di gran cuore era, siccome generalmente esser sogliono quelle che innamorate sono daddovero. *G. V.* 7. 60. 2. Conoscendo che era [illegible], e di gran cuore. *Cron. Morell.* 248. Fu di gran cuore, e massimamente ne le sue disavventure fu molto [illegible]. *Fr. Diac.* [illegible] 12. Avvegnachè questo Re fosse in ogni sua operazione di gran cuore, savio e discreto. *Bemb. Asol.* 1. 4. Vennero a quelle feste tre gentiluomini della nostra città giovani e d'alto cuore.

140. **Essere di povero cuore,** *vale Avere animo vile.* *Bocc. Nov.* 75. 2. (C) La qual [illegible] di povero cuore. *Amet.* 57. Un giovane di grazioso aspetto [illegible], di povero cuore. (*Qui* [illegible] Essere *sottinteso.*)

141. t **Essere dolente a cuore,** *vale Essere estremamente addolorato.* *M. V.* 1. 70. (C) Messer Mastino, che nella impresa [illegible] Arcivescovo era dolente a cuore, [illegible] confortò il Conte a seguitar l'impresa. *Il com. è* Dolente in fondo al cuore, *o sim.*

142. **Essere il cuore d'alcuno ad alcuna cosa,** *Riporre in quella ogni pensiero, ogni amore.* *Fr. Giord. Pred. ined.* 2. 136. (Gh.) Tutto 'l cuore loro e pure [illegible] solamente [illegible] a vanitade; qui è tutto il loro studio e tutto il loro riposo.

143. **Essere, Stare nel cuore.** [T.] Sono, Stanno nel cuore parole e cose, e piacevoli e dolorose.

144. **Essere uomo d'un sol cuore.** *Essere uomo schietto, senza doppiezza. Non com.* *Bart.* [illegible] *part.* 1. *lib.* 3. (M.) La doppiezza [illegible] lor proprio, che [illegible] a somiglianza d'animal bruto l'esser uomo d'un sol cuore.

145. [T.] Essere un cuore e un'anima, *di due o più pers. concordi d'affetti e di voleri.* *Leggend.* [illegible] 100. Erano un cuore e una anima. *Lucan.* [illegible] Essere un cuore e un'anima sola.

146. [Cors.] t **Fare checchessia da cuore,** *vale Farlo di buon animo.* *Sen. Ben. Varch.* 2. 5. Chi [illegible], e [illegible] dopo averti aggirato un pezzo nol fa da cuore.

147. [Camp.] **Fare checchessia nella semplicità del cuore,** *per Operare senza malizia.* *Bibb.* [illegible] 20. Nella semplicità del cuore mio e nella mondizia delle mie mani feci io questa cosa. (*In simplicitate cordis feci hoc.*)

148. [M. F.] **Fare il cuore a,** ecc. *Assuefarvisi, Porvi amore.* *Fr. Giord. Pred.* 25. 272. Amate le cose del mondo, e avete sì fatto il cuore, che di Dio non sentite niente.

149. [Camp.] **Fare in gran cuore,** *per Operare con* [illegible] *con fretta d'animo.* *Bibb. Macc.* 1. 1. E [illegible] Iddio [illegible] cuore [illegible] solo [illegible] sua [illegible] grande cuore [illegible] (*Fa*[illegible] *corde magno*.)

150. **Far cuore o Farsi cuore** *vale Pigliar animo.* *Tic.* [illegible] 3. 61. (C) Fatto cuore [illegible] Senato, e trovò fortezza e [illegible], i Padri sbuffare, [illegible] e [illegible] ogni cosa. *Red. Lett.* [illegible] 364. Riveritissimo sig. Marcello, si faccia animo, si faccia cuore.

151. [Val.] **Far cuor di pietra,** *Essere insensibile e inesorabile.* *Fag. Rim.* 3. 180. Ella cercava di far cuor di pietra Con quel cane [illegible] lacci [illegible].

152. **Fare del cuor rocca** *vale Pigliare ardire. Non com.* [illegible] (C) [illegible] generosamente, [illegible] a far del cuor rocca e [illegible]. *Lett. Spos.* 5. 2. E pur bisogna far del cuor rocca.

153. [M. F.] **Far tanto di cuore.** (*Frase che si accompagna col gesto ed esprime soddisfazione grande* [illegible]) [illegible] *Malm.* 11. 18. (M.) [illegible] vede [illegible] al presente [illegible] Si ringalluzza, e fa tanto di cuore.

154. [T.] Fare, Avere un cuore d'Orlando. *Coraggio ai pericoli, non senza generosità.*

155. **Fare un buono e fedel cuore.** [T.] *Giord.* [illegible] Fare [illegible] buono e fedele cuore. (*Ornate e coraggio e affetto di fede; parla F. Domenico da Pescia della sua prova.*)

156. **Favellare,** *o sim.,* **al cuore d'alcuno.** *Dirgli parole affettuose e di conforto.* *Libr. Ruth.* p. 17. (Gh.) [illegible] grazia negli occhi tuoi, o signor mio, imperocchè mi hai [illegible] consolata e [illegible] favellato al cuore della tua serva.

157. **Fendersi il cuore,** *sim. a* Scoppiare il cuore. [Val.] *S. Franc. Laude.* 2. 2. Il cor mi si fende per calura.

158. [T.] Ferir nel cuore. *Per estens.* in tutta *la regione del petto.*

[T.] *Trasl.* *Dar dolore più sensibile, o offesa più acuta.* Nel più vivo del cuore. [illegible]

[T.] *Trasl.* Ferir nel cuore una potenza, uno stato, [illegible].

159. [Val.] **Formar nel cuore.** *Far proposito.* *Pucc. Centil.* [illegible] 88. [illegible] nel core [illegible] suo poder. [T.] *Più com.* Deliberare, Stabilire in cuor suo.

160. [T.] **Formare il cuore.** *Educarlo all'abito d'affetti* [illegible] *corrispondano gli atti.*

161. **Gelare il cuore.** *V.* Gelar l'animo, Brillar l'animo. *Salvin. Oraz. Ded.* (M.) Ben può, [illegible] Arezzo [illegible] il cuore nel vedervi.

162. [Camp.] **Ingrossare il cuore,** *per Renderlo* [illegible] *Guid.* [illegible] 56. Quando [illegible] questa novella e 'l dannaggio e 'l martirio de' suoi [illegible] ingrossa il cuore.

163. [Cors.] **Legarsi una cosa nel cuore** *vale Tenerla a mente.* [illegible] *S. Agost. Serm.* 12. Fratelli miei, legate questo nei vostri cuori, che l'uomo è [illegible].

164. **Levare il cuore.** [M. F.] *Di persona che ci soddisfi grandemente si dice nell'uso, in modo enfatico:* [illegible] leva il cuore. — Con quelle sue buone maniere c'mi leva proprio il cuore. *Zannoni, Scherzi Comici.*

165. **Levare il cuore da checchè sia, o Levarsi**

cherche sia dal cuore, vale *Staccarne il pensiero Non apparire più* [illegible]

166 **Mancare il cuore** vale *Mancar l'animo Din Comp.* 2. 45. (*M.*) Non lo feciono, perocchè per viltà mancò loro il cuore [Val.] *Lasc Nov Agg.* 1. 487. Si fe per mancare il cuore

167. [G.M.] **Mangiarsi Rodersi il cuore** (*di cure inquiete, penose* [illegible]

[T.] [illegible] il cuore a uno (*Farlo arrab biare, Addolorarlo*

168 **Metter cuore** vale *Dare animo, Incoraggiare Segr Fior Framm Stor* 144 (*M.*) Per la morte di Piero Capponi si mandò in campo A. Canigiani per [illegible], [illegible] all'esercito invilito, e disordinato

169 [Camp.] **Mettere il cuore in alcuno** per *Amarlo Guid G.* xv. 37. Egli è molto grave cosa a conoscere di quale [illegible] si possa fidare di mettere [illegible] cuore *Esb Job* 7 [illegible] che tu il magrifichi? Perchè metti il cuore tuo in lui? = *Segner. Mann Magg* 15. 4. (*M.*) Nel terzo ti proporrai la pace con voler mettere tutto il tuo cuore in Dio solo, staccandolo ad una ad una da tutte le creature, siccome da quelle, che possono perturbarti, ma non quietare.

[Camp.] *E riferito a cosa per [illegible]* [illegible] *Somm* [illegible] queste cose transitorie [illegible] tanto [illegible] cuore e la loro speranza [illegible] *Guid* [illegible] dobbiamo sapere [illegible] che in [illegible] *Bencv. Espos. Pater* [illegible] Ora è dunque [illegible] che l'uomo non metta troppo il cuore in [illegible] cose mondane

170 [T.] *Mettere* [illegible] *Acquetarsi* [illegible] *per poco o stabilmente* [illegible] *anco di cose leggere* [illegible] *quasi* [illegible] *che non si può riparare*

171 [T.] Mettere una cosa a uno in cuore [illegible] *persuadere a uno* [illegible] [illegible] *Pass.* [illegible] Com diabolus jam misisset in cor [illegible] Judas *Car Lett* 1 33 (*Gh.*) Prego il Cielo che metta in cuore al Brittonio che vi facia una Naseide

172 [T.] **Mettersi in cuore.** *Proporre con deliberata volontà di fare una cosa. Questo più spec.* [illegible] *dispe rato proposito* [illegible] Mettersi in cuore di [illegible] giungere ad una meta alla quale altri non sospettava che tu innalzassi neanche il pensiero. = *Bocc Nov.* 43. 3 [illegible] si mise in cuore [illegible] piacesse di fare che questa cosa [illegible] *E nov* 48 3 [illegible] cuore di doverla del tutto lasciare stare *Ar Fur.* 43. 183. (*M.*) Di non partirsi quindi in cor si messe, Finchè del corpo l'anima non spiri [Val.] *Fortig Ricciard* 2. 8. Di andarlo a ritrovar si mise in cuore

173 [M F.] **Mettersi le mani o una mano al cuore o sul cuore.** *Interrogare il proprio cuore, la propria coscienza.* Voi che siete sì pronto a condannare gli altri mettetevi [illegible] al cuore, e poi ditemi se non siete colpevole di quei medesimi vizi!

174 [Camp.] **Morire il cuore in corpo,** *Essere colto da grandissima paura. Comp ant Test.* E Nabal, per la paura, gli morì lo core in corpo, e temette.

175. **Mutarsi il cuore ad alcuno** *Iperbolicamente, per* [illegible] *Framm* [illegible] A queste parole [illegible] cuore [illegible] che [illegible] Alda aspettarla, vedendo la greca donna [illegible] il suo amante venire nella nave trojana.

176. [Camp.] **Negare col cuore** *Quasi contr. al Negare colla coscienza della mente D Inf* 11. Puossi far forza nella deitade Col cuor negando e bestemmiando quella. *Accenna a quello del Salmo:* Dixit insipiens in corde suo: Non est Deus.

177. [T.] **Parlare al cuore,** *in modo da muover l'effetto. Contr. del* Parlare alla mente, *in modo secco e freddo o anche duro*

178 **Passare, Spezzare, Strappare,** e sim., **il cuore,** *ragiona Avere o piuttosto Dare soverchio, o eccessivo dolore di checchessia. Pulc. Luig. Morg.* 10. 128. (*Gh.*) Queste parole assai passano il core Al tristo padre, e non sapea che farsi Di racquistar la sua figlia [illegible] [Val.] *E* 11 89. Or questo è quel che a Astolfo passa il cuore [T.] *Lett dei* 500. Certe voci che mi passano il cuore.

179. **Patire il cuore** *Aff.* a Soffrire il cuore. V. — *Bocc Nov* [illegible] 21 [illegible] per [illegible] maniera di vedere [illegible] a [illegible] *Past* [illegible] cadde della signoria [illegible] sua [illegible] dal dolore, non le pote patire il cuore [illegible] fuggitive.

180 **Perdere il cuore** vale lo stesso che Lasciare l'animo [illegible] *Din Comp* 5 [illegible] (*C.*) I Cavalcanti quel dì perderono il cuore e il sangue, vedendo ardere le loro case e palagi e botteghe, le quali, per le gran pigioni per lo stretto luogo gli tenevano ricchi.

181 **Piangere il cuore ad alcuno** vale *Dolersi, Affliggersi* [illegible] *Sentir dolore ecc Chiabr Canz* [illegible] (*Gh.*) [illegible] onde ti piange il core, Ha spenti [illegible] [illegible] arrecar dolore, Esser ciò forte ad arrecar paura.

182 **Pigliar cuore** *Lo stesso che* Prender cuore [illegible]

183 **Pigliare cuore addosso ad alcuno** vale *Cominciare ad avere* [illegible] *Avere* [illegible] [illegible] *Non com Cron Morel* 262 [illegible] Questo come è detto avviene che ciascuno piglia [illegible] cuore addosso

184 [Camp.] **Porre il cuore,** *l'attenzione e l'affetto in checchessia* [illegible] *Purg* 13 [illegible] [illegible] porre il cuore Là v'è mestier di consorti divieto?

Porre il cuore in alcuna cosa vale *Porle amore Amarla. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 404. (*C*) Passa la figura di questo mondo; e però ci ammonisce che non ci pognamo il cuore. *Fr. Giord. Pred.* 10. (*M.*) Se noi pensassimo bene che sono i beni di questo mondo e quanti sono i nostri difetti come poco [illegible] e poco ci porremmo il cuore [For.] *Medit. Pas* [illegible] 33.

[illegible] *di persona.* [Val.] *Ar. Fur.* 5. 28. Perchè pur vai Senza frutto in coste ponendo il core? *E* 30. 72. Avria potuto in Rugger porre il core.

E con l'A e l'Inf [T.] *Ar. Fur* 7 43. A [illegible] via avesse posto il core.

185. [Camp.] † **Porre il cuore sopra alcuno,** per *Meditare di vendicarsi contro di lui* [illegible] *Bib Re* 1. 25. Non ponga il mio Signore e Re il suo cuore sopra questo nequissimo uomo Nabal (*ne ponat cor suum super virum*)

186. [Val.] **Porsi a cuore,** *Far proposito. Non com* [illegible] Si posero a cuore di vendicare quell'onta colla spada

187. **Porsi in cuore** *lo stesso che* Mettersi in cuore. V — *Bocc. Nov.* 23. 7. (*C*) Hommi posto in cuore di [illegible] alcuna volta dire a' miei fratelli *E nov.* [illegible] 21 [illegible] in cuore [illegible] di sapere [illegible] *E nov* [illegible] 21 [illegible] il cuor di [illegible] [illegible] *Guid G* Mi posi in cuore [illegible] *Fil Pist* [illegible] si pose in cuore di fare una cosa maravigliosa, cioè di affrancare la [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] si pose [illegible] di vendicarsi [illegible] *Bocc* [illegible] posto il cuore di mai non [illegible] [T.] *Col* [illegible] cuore [illegible] Ferdinando suo fratello a Re de' Romani

[T.] **Porsi in cuore una parola, una cosa;** *Attendervi per ritenerla, e farsene norma ai pensieri e agli affetti e agli atti. Vang* Ponete ne' cuori vostri queste parole.

188 [M F.] **Portare fermo nel cuore.** *Avere o Tenere per fermo, per certo. Varch. Boez.* II. *Pr.* 4. E perchè io so che da te medesimo credi per moltissime dimostrazioni, e porti fermo nel cuore, che...

189. [T.] **Portare, Servare nel mezzo del cuore** [illegible] *che* [illegible] *cuore* [illegible] *e può riguardare un* [illegible] *pro posito un'intenzione* [illegible] *un affetto di odio.* [F [illegible] *Ebr* [illegible] 10 [illegible] sai [illegible] nel cuore *quod* [illegible] *habeam te*). *Fior. S Franc.* 5. San Francesco e gli suoi compagni erano da Dio chiamati e eletti a portare al cuore e con l'operazioni, e a predicare con la lingua [illegible]

190. **Pregar di cuore,** *Pregare con grande istanza, quanto uno può. Lor. Med Lett. ad In. VIII. f.* 22. (*M.*) [illegible] a volermi compiacere in questa domanda, di che io la prego e supplico quanto più posso [illegible] *E f.* 26. *Il cont.* [illegible]

191 [Camp.] **Premere il cuore,** *per Affannarlo, Opprimerlo con angoscia lo affetto D Inf* 33 Tu vuoi ch'io rinnovelli Disperato dolor che il cuor mi preme [T.] *Il cont.* [illegible] Opprimere il cuore.

192 [Val.] **Prendere a cuore una cosa,** ecc. *Assumerne la cura ecc. Occuparsene con premura ed affezione Bart* [illegible] 3 115. 359. Vi prego, o Re, che vogliate prendere a cuore questo importante affare

193 **Prender o Pigliar cuore,** vale *Pigliar ardimento* [illegible] *Incoraggiarsi* [illegible] 7 [illegible] [illegible] indugiando [illegible] prenderiano cuore a ardire. *E cap* [illegible], come valente signore, prese cuore, e si mise alla battaglia *E cap* 13 [illegible] cominciarono a [illegible] e a prender cuore, e ardire *Bocc Nov* [illegible] veggendo che nella prima giunta altro male [illegible] di parole, fatto non gli aveva, prese cuore e [illegible] *Tac Dav Stor* [illegible] 248 Ora dalla irresoluzione e viltà di chi perde tempo piglierà cuore da fare il principe [Val.] *Pucc Centil* 70 [illegible] prese cuore [illegible] Non volle più [illegible] la tenore

194 **Prendere il cuore ad alcuno** *Innamorarlo Jac Tod* [illegible] 2 [illegible] Sua bellezza gli prende il core, [illegible] amor gli [illegible]

195 **Reggere il cuore** [T.] *Tra pietà e coraggio.* [illegible] il cuore

196 [T.] **Rendere il cuore virtù di fuori ad alcuno** *Nel seg* [illegible] *le forze del sentimento corporeo e quindi la mente, nel senso che* dicesi [illegible] *Rincuorarsi* [illegible] *D Purg* 31 [illegible] virtù di fuor rendemmi, La donna, [illegible] sola, Sopra me vidi [illegible]

197 **Ricever nel cuore,** [illegible] *Bocc Nov* 3 [illegible] (*M.*) Il giovane [illegible] accorto, l'aveva per sì fatta maniera nel cuore ricevuta che... [T.] *Ricevere nel cuore* [illegible] *l'affetto di* [illegible] *e non nel senso d'amor* [illegible] *due sensi* [illegible] *parole* [illegible]

198 **Ridere di cuore** *Fig Rallegrarsi Godere, che anche si dice* Godere o Brillar l'anima *Lasc in Lapit Somm.* [illegible] [illegible] Non [illegible], e non gli ride il cuore

199 **Riprender cuore.** *Ripigliare ardimento Incoraggiarsi.* [Val.] *Pucc. Centil* 77 46 Riprese cuore, e fecene gran festa *E* 87 32.

200 **Ritornare al cuore, o al suo cuore, o nel suo cuore** *vale lo stesso che* Tornare al cuore [illegible] § 217 *Vols bibl Vit SS Pad* 2 19 [illegible] E ritornando al suo cuore con gran compunzione, e [illegible] [illegible] *F* [illegible] [illegible] confessò il peccato, ritornando nel suo cuore e pensando piange a [illegible] [illegible]

201 [Camp.] **Rivenire il cuore ad alcuno,** *per Riconfortarsi, Tornare* [illegible] *ecc Guid G* xv 72 Questa cosa piacque tanto ad Achille che tutto il cuore gli rivenne

202 [T.] **Rubare il cuore** *Affezionarlo a uno in modo quasi furtivo, sì che chi s'affeziona o non se ne accorga in sul primo, o a meno non ci consenta deliberatamente*

203 **Schiantare il cuore** *Cagionar forte rammarico Segner Pred* 5 [illegible] (*M.*) [illegible] come fosse a schiantargli il cuore?

204 **Scoppiare il cuore** vale *Sentir dolore eccessivo Tac Dav Stor* 1 247 (*C.*) [illegible] e dei senatori [illegible] scoppia il cuore *E* [illegible] 321 [illegible] scoppiava il cuore [illegible] *Morg* 15 [illegible] E anch'io [illegible] mi scoppia il core

205 [M F.] **Sentirsi stringere il cuore,** *Fig.,* [illegible] *grande commozione per dispiacere, compassione e sim.*

206 **Sofferire il cuore** vale *Dar l'animo, Bastar l'animo, e sim Bocc. Nov.* 42. 4. (*C*) Non sofferendole il cuore di se medesima con alcuna violenza uccidere, pensò nuova necessità dare alla sua morte *E nov.* 62 8. Nè mai me 'l sofferse il cuore *E nov* [illegible] 58 (*M.*) [illegible] a me [illegible] il cuore di [illegible] a me stessa la morte [illegible]

207 **Spendere il cuore** [illegible] *del* [illegible] *checchessia* [illegible]

208 **Star di buon cuore** [illegible] *l'animo contento Bocc* [illegible] 7 [illegible] 2 (*M.*) Anichino mio dolce, sta di buon cuore.

[Camp.] *Per Confortarsi Consolarsi.* Mor. Vit. S. Cat. II. 8. State di buon cuore, perchè egli non morrà di questa infermità.

209. **Star nel cuore, sul cuore, in mezzo al cuore,** *prossim. quasi per lo stesso che* Avere o Essere a cuore; *ma denota maggior passione.* Tav. Rit. Ann. 11. 203. (C) La salute della repubblica gli stava in sul cuore. Petr. Son. (M.) E' vedo e le parole che mi stanno altamente confitte in mezzo il core. Bart. Mis. Mog. M. Come la pena delle lingue stesse su cuore a chi più che a chi per [illegible] si doveva. Tac. Dav. Ann. 6. 121. (Man.) Standogli l'Armenia in sul cuore.

210. (Tom.) Stare una cosa a cuore, *premere.*

[T.] Cat. D. e Lind. rend. Cic. Mi sta a cuore di difendere l'onor vostro. — Mi sta a cuore che l'onor vostro sia salvo. — Stare a cuore *dice pensiero e affetto.* In cuore *segnatam. affetto.* Sul cuore *cura, dolore o rimorso.*

211. **Stringere il cuore** *vale Mettere in angustie Incalzare.* Petr. son. 126. (C) Tanto leggiadre dolce par ch'ella spiri. A tal metà che gentil core stringe.

212. **Stringersi o Rinchiudersi il cuore** *vale Venir meno, Svenire.* Tass. Ger. Lib. 12. 28. (C) Qui tacque; e il cor le si richiuse e strinse, E di pallida morte si dipinse.

213. [T.] Tenere in cuore pers. o cosa. *Serbare memoria, per lo più, cara; ma può essere di tristo sentimento spiacevole e avverso.* Tenerla a cuore *dice pure d'affetto sovente operoso.*

214. **Toccare il cuore** *diciamo per* Far gran pro, Piacere di molto. Sen. Ben. Varch. C. Vinagro tocca il cuore, e si fa sentire al cuore una cosa che dia la vita, che .... Malm. 1. 6. Ad un che sempre tuzzola Del ben di Dio, e tronca del migliore, Il pan di Brozzi, un pane, e una cipolla, salor per ischerzo tocca il cuore. Min. Malm. (Mt.) Quando altri mangia con gusto, e si conosce che quella vivanda gli fa pro, diciamo: La tal vivanda gli ha toccato il cuore.

215. **Toccare il cuore** *vale anche Commuovere.* Ored. Pist. 113. C. Ma se per avventura le mie parole ti toccheranno il cuore.

216. [T.] **Toccare il cuore.** *Volgere l'uomo a sensi e atti migliori, segnatam. parlando di Dio.* Dio gli tocchi il cuore. Cecch. Esalt. Cr. 4. 4. (Gh.) Tocchigli 'l cuore Dio.

217. **Tornare al cuore o al cuor suo** *vale Ravvedersi.* Vit. SS. Pad. 1. 187. (C) Fratel mio Valente, tu se' ingannato, e consiglioti che torni al cuore, e che ti umilii a Dio, e prieghilo che ti perdoni e aiuti. E 208. Visitando la divina grazia, tornò a cuore, e pianse li peccati del diserto. E 2. 185. E tornando quel Diacano al cuor suo, e conoscendo la sua colpa, andossene a questo santo Padre. Cavalc. Frutt. ling. 254. (Man.) Allora quella giovane, essendo così giudicata, tornò a cuore, e si pentè.

218. **Tornare al cuore** *vale anche Ricordare la propria coscienza per conoscere i propri falli.* Cavalc. Med. cuor. 176. (Man.) Quando ci vogliamo stuperare e detrarre, dobbiamo sempre tornare al cuore, e se troviamo che sia così, come si dice, molto ce ne dobbiamo dolere.

219. [Val.] † **Tornare dentro del cuore;** *Ritornare in se, Levar d'estasi, d'alienazion mentale, ecc.* S. Franc. Cantic. 1. 8. Poi rivossi sì forte, Dentro del cor tornato, Che seguii quelle scorte.

220. **Trarre il cuore,** *Strapparlo, Cavarlo dal corpo.* Bocc. Nov. (Mt.) E con le proprie mani il cuore gli trasse.

221. **Trarsi il cuore per darlo altrui.** *Si dice per Mostrare eccesso di affetto.* Bocc. Nov. Mt. Io mi trarrei il cuore per darlovi, se mi credessi piacervene.

222. [M. F.] **Tremare il cuore.** *Avere gran paura, Stare in grande apprensione.* Giusti. Poes. Fra tanto il reo, l'universal minaccia Da un canto udiva, e gli tremava il cuore.

E fig. *Detto per effetto d'amore.* Petr. Son. (Mt.) Talor mi trema il cuor d'un dolce gelo. Dant. son. Che il cuor mi trema di vederti tanto.

223. **Trovare alcuno secondo il proprio cuore** *vale Trovare alcuno secondo il proprio genio e la propria inclinazione.* Bocc. Nov. 100. 5. (C) Io ho trovata una giovane secondo il cuor mio, assai presso di qui, la quale io intendo di tor per moglie, e di menarlami fra qui a pochi dì a casa. Amet. 57. Consente a questo la lieta madre, e trovato un giovane secondo il suo cuore, il cui nome grazioso mi piacque, e suo per isposa mi diede.

224. [T.] **Uscire dal cuore.** *Della memoria, dell'affetto, affetto sia d'amore, sia di dolore, e talvolta dolore crucciosa.* Non m'esce dal cuore un nome caro, per incostanza ladra e [illegible] recondita, quella parola di sede [illegible] di [illegible]. [F. Tes.] Gio. Fabb. Com. Ter. 333. 1. Mi uscirà l'affanno del cuore, cura et curae egressa.

225. **Uscir di mezzo al cuore.** *Cadere dall'amore, Non essere più amato.* Cecch. Masch. 1. 5. (Man.) Che la Livia possa uscirmi Di grazia, anzi di mezzo al core non mai. Pro. cum. [illegible] dal core.

226. (Cam.) **Venire al cuore un freddo,** *per Sentirsi gelare il cuore.* Guid. G. XV. 30. Quand'egli vide la lama fare così gran duolo, sì gliene venne al cuore un freddo, ond'ella fue molto spaventato.

227. **Venir dal cuore.** *Cosa che dicasi o facciasi con affetto vien dal cuore.*

Franc. Sacch. Nov. 254. (M.) Nessuna cosa è, che tanto vaglia all'anima, quando è detta l'orazione, per forza che venga dal cuore.

[T.] Non mi vien dal cuore. *Di cosa o parola che non venga fatta o detta volentieri.*

228. **Venire a cuore** *vale Cader in pensiero, perchè par sia più il proposito de[illegible]* V. VENIRE.

229. [Camp.] **Venir meno il cuore,** *per Scoraggiarsi, Cader d'animo, e sim.* Bibl. Jos. 5. Venne loro meno lo cuore, e non rimase loro punto di spirito, temendo ed avendo paura della loro entrata. De' figliuoli d'Israel; dissolutum est cor eorum.

CUORETTO. S. m. *Segnacolo di penitenza, forse da porta e sul petto.* Fior. S. Franc. M. Fu detto a santo Francesco, che molti frati portavano i cuoretti in sulle carni, e cerchi di ferro, ... comandando che chiunque avesse i cuoretti o cerchi di ferro, sì se li traesse .... E cap. 18. Portavano li frati li cuoretti in su le carni. *Era un arnese di ferro.*

CUORICIATTOLO. S. m. *Dispr. di* CUORE. [Cam.] Gins. Prov. 391. *Illustr.* ... ai quali venne arroganza voler giudicare da questa razza d'uomini con un cuoriciattolo avvezzo a palpitare sotto un panciotto di seta.

CUORICINO. S. m. *Dim. vezz. di* CUORE. Cor-ellino o Pe[illegible]. Fond. Carcoman. Red. Oss. an. 62. (C) Anzi che a molti uccelletti se ne ha conceduti uno solo cuore, ma io ho sconfigurato a molti e molti piccioli cuoricini.

Per vezzo a bambini o per iron. ad altri. Gli duole il suo cuoricino.

2. [T.] *Iron.* Cuore tenero, o anche debole, o angusto.

3. *Fir. scul.* *Qualsivoglia figura o opera fatta in forma di piccol cuore.* E però le [illegible]. Cuoricino di [illegible] ale sparo dove cadace, ecc. Mt.

CUPAMENTE. [T.] *D.* Da CUPO. [Laut.] Monti. Iliad. X. 79. Beccan cupamente, e cupamente L'armi posci[illegible] [illegible] E. VIII. 552.

[T.] Vi era cupamente tutto e gli si [illegible].

2. Fig. [T.] Cupamente rinchiuso nel suo dolore.

CUPATA. S. f. *Sorta di pasta dolce che usa in Siena, ed è fatta di mandorle e miele.* (Fanf.)

CUPE. S. m. (Ar. Mes.) *Specie di Carrozza o Berlina di mezzetta.* Ba. uff. Roccon. Mt. Sterze e cupè Pon[illegible] e la re[illegible]. [G. M.] *Adesso chiamano in Firenze* Cupè *la Parte posteriore delle diligenze o berline, in altri luoghi l'anteriore.*

† **CUPERE.** V. a. e N. *Desiderare forte.* Aureo lat. Dant. Par. 13. C. Immagini chi bene intender cupe. [Val.] Tomm. Dant. Par. 476.

CUPERONA. S. f. *Nome dato da Chimici ant. a diverse volgate metalliche.* (Fanf.)

CUPEZZA. S. f. *Astr. di* CUPO. *Profondità.* Ott. Com. Inf. 19. 425. (C) E pare ch'e' non, benchè stando in sulla proda del mare veggia il fondo, non lo vede essendo in pelago per la cupezza dell'acqua. [F. T-s.] Uom. Pecorone. Sfer. Bond. Quantità lunga e larga, senza profondità o cupezza alcuna.

2. E per *Tenebrosità, Oscurità.* Salvin. Tanc. Podagr. M. E lo le luc [illegible] dissipa dell'aere La notturna cupezza. [T.] Cupezza del bosco.

3. *Il non palesare i propri pensieri.* (Fanf.)

Salvin. Pros. 1. 297. M. La cupezza fu sempre inferiore e povera di ogni consiglio.

[Camp.] Sec.] *Dicesi anche dei colori foschi, nelle Lettere.*

† **CUPIDACCIO.** S. m. *Dispr. di* CUPIDO, *l'Amore.* (Fanf.)

CUPIDAMENTE. Avv. Da CUPIDO. *Con cupidità, Desiderosamente, Avidamente.* Aureo lat. Bocc. Nov. 58. 4. (C) Il qual titolo ... da suoi discepoli era cupidamente usurpato. Petr. son. 259. E sì cupidamente ha in sè raccolto Lo spirto dalle belle membra sciolto.

† **CUPIDENZA.** S. f. *Cupidezza.* Gr. S. Ger. 64. (Mt. *Se non è err., per Cupidezza.*)

CUPIDETTO. Agg. Dim. di CUPIDO. Pocim. Mezzog. in Parin. Op. 1. 93. (Gh.) Vicendevoli sorrisi, E sfavillar di cupidette luci Che Amor dimostri.

† **CUPIDEZZA.** S. f. *Cupidità.* Fav. Esop. (C) Un uomo [illegible] pigro e pieno di cupidezza, sì s'adirò. Stor. Bart. Io ti domando di torre da me ira e cupidezza, e fa sì, ch'io abbia savezza o aggualianza. Amet. 43. La matta cupidezza, ed [illegible] Madre de' begli e....

CUPIDIGIA. S. f. *Cupidità.* Cic. Cupedia. Bocc. Nov. 8. 2. (C) La precedente novella mi induce a voler dire come un valente uomo di corte pugnesse d'un ricchissimo mercatante la cupidigia. E nov. 98. 50. Con più vergogna della misera cupidigia de' mortali. Dant. Inf. 12. O cieca cupidigia e ira folle. E Par. 5. Se mala cupidigia altro vi grida, Uomini siate, e non pecore matte. Dittam. 2. 9. Ma cupidigia quanti fatti n'ha! Nel mondo de' signor morire a torto. [Cam.] Borgh. Sele. Test. 190. Verremo ora a trattare degli altri peccati, che occorrono ne' trafli.... Disconviene al servo di Dio la cupidigia radice di tutti i mali.

[T.] Cupidigia d'onore. Virg. Laudum immensa cupido.

[T.] Aug. Cupidigia di vendetta. — Di sangue. Tass. Gerus. Cupidigia di sangue, amor di lode.

† **CUPIDINE.** [T.] S. m. *Cupido, agli ant. il Dio dell'amore, giacchè anco nel senso dell'astr. com'era più masc. Ora sempre* Cupido, *ma a tradurre l'oraziano* Ma credeva Cupidonum *se pur s'ha a tradurre cose tali senza guastarle e guastarsi,* Cupidi pl., *non a tutti ben suonerebbe. Nè ben tradurrebbesi* Amori *che sono distinti in Cic.* Cupidinum et Amorum simulacra. Dom. Cavalc. Volgariz. Bocc. 19. (Gh.) Madre dello infelice Amore, il quale elli chiamano Cupidine. Marin. Adon. 7. 18.

[T.] *Nel seg. pare stia per Cupidigia.* Guitt. Car. Gram. 18. (Gh.) Se io a esso fare un'impresa desta Virtù di pigliare una donna, e gli le fate intorno Cupidine [illegible] [illegible]ssabs[illegible] col fuoco e col ferro.

* **CUPIDINE.** S. f. *Aff. al lat.* aureo Cupido. Cupidigia. S. Agost. C. D. 14. 8. (M.) Un giovane scellerato, ... ardente di svolta cupidine. [Camp.] Om. S. Gio. G. (a). Quando da tanta immenda sponse us[illegible] l'immaginazione, la quale l'Javelo in le nfonde, ricevera la .... medesimo e interna[illegible] sesso*

CUPIDINO. [T.] S. m. *Dim. di* CUPIDO. Segt. Lac. Desvez. Interm. p. 6. (Gh.) Si vede .... (in scena) uscire un piccolo Cupidino, il quale pareva che in braccio vezzosamente tenesse un cigno.

[T.] *Piccola immagine di Cupido ritratto dall'arte. Gli Amorini sogliono essere più piccoli e figurarsi più innocenti.*

CUPIDISSIMAMENTE. Avv. Superl. di CUPIDAMENTE. Fr. in Salt. Bocc. Vit. Dant. 243. (C) Messosi il libretto davanti, quello cupidissimamente cominciò a vedere. Bemb. Stor. 2. 18. Pisa a Lisa ne venne, e riebbe città della signoria de' Fiorentini rimosse .... il che ella e il popol tutto cupidissimamente e ricevette.

2. *Per Ardentemente, Fervientemente.* Petr. Uom. ill. (C) La qual cosa eziandio nelle battaglie cupidissimamente ella faceva.

CUPIDISSIMO. Agg. Superl. di CUPIDO. Lat. aureo. [T.] Arel. Lett. ... Guicc. Stor. lib. 7. (C) Le quali cose intese Massimiliano, cupidissimo per sua natura di cose nuove. Cas. Lett. 77. Di queste esser cupidissimo. I figli[illegible] delle lettere. Borgh. Orig. Fir. 84. Sperando .... che dovessero essere cupidissimi di cose nuove.

CUPIDITÀ, † **CUPIDITADE** e † **CUPIDITATE.** S. f. *Aff. al lat. aureo Cupiditas. Sfrenato e intenso desiderio di ciò che sembra esser bene. Appetito disordinato.* Fanf. Bocc. Nov. 16. 26. C. Currado, nè cupidità di signoria, nè desiderio di denari, nè altra cagione alcuna mi fece mai alla tua vita, nè alle tue cose insidie, come traditore, porre. E V. 11. 6. 5. Ma la [illegible] [illegible]ata cupidità di voler signoria la mentare in superbia. Albert. 12. Alla cupidità ogni avarizia è tardi. [T.] Cic. Tusc. voce. 8. [illegible] ... pel .... pose ... e la cupidità sciolte per l'altre aggiunte sì alogi. Guicc. Stor. 1. 326. La qual cupidità accompagnata dall'odio aveva più forza che la considerazione.

Dant. Par. 15. (C) Benigna volontade in cui si figua Sempre amor che drittamente spira. Come cupidità fa nella lingua. [T.] *S. Ag. C. D. volg.* 1. 239. A questa ... cupiditade... meglio è di resistere, che d'acconsentire.

2. *Per Immoderato desiderio di cibo. Maestruz.* 2. 12. 1. (M.) Imperocchè fare si può, che sanza vizio di cupidità o di voracità il savio usi cibo prezioso, e lo sciocco con sozza fiamma di gola nel vilissimo cibo...

3. *Segnatam. di lucro. Anche ass. Maestruzz.* 2. 27. (C) Ma non è così, se il facessono per cupidità di guadagno.

[T.] *Prov. Tosc.* 91. Dov'è cupidità non cercar carità.

† **CUPIDIZIA.** *S. f. Cupidigia. Gr. S. Gir.* 35. (Mt.) E 36. (*Se non è err.*)

CUPIDO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Cupidus. *Desideroso. Dant. Par.* 5. (C) Lo suo parole... Poser silenzio al mio cupido ingegno Cha già nuove quistioni avea davanto. *Cas. Lett.* 77. (M.) Sendo tu cupido di onore.

[T.] Cupido di contese, di liti. *Cic.* Contentionis cupidiores, quam veritatis.

2. *In mal senso. Ar. Fur.* 13. 28. (C) E che più sempre cupido e villano A me venia, come famelico orso.

3. *Di lucri. Maestruzz.* 1. 12. (Mt.) Conviensi che 'l vescovo sia irreprensibile..., non percussore, non litigatore, non cupido. *Dant. Inf.* 19. Cupido sì per avanzar gli Orsatti (*la famiglia degli Orsini*), Che su l'avere, e qui me misi in borsa (*in questa buca infuocata d'inferno*). *Bocc. Nov.* 2. 10. (C) Tutti avari e cupidi di denari gli vide, che... *Franc. Barb.* 137. 7. (Mt.) *Varch. Stor.* 2. 20. (M.) Avevano i Fiorentini..., come ingegni sottili e cupidi, nuovi trovati, e insolite angherie trovato. [T.] *Prov. Tosc.* 48. A padre cupido, figliuol prodigo.

4. *E colla prep. In. Cuell. Lett.* 3. 11. (M.) Non esser cupido in moneta, contentarsi esser di se medesimo, cosa è di certissima gran divizia.

5. [Cors.] *A modo di Sost., sempre in forza di biasimo. Prov. Salom.* 11. E l'aspettare dei cupidi perirà. *Il lat. ha* Sollicitorum.

CUPIDO. [T.] *S. m. Ai Pagani Dio dell'amore. Da Cupio. Nato dal Caos e dalla Terra, o dall'Etere e dalla Notte, o da Zefiro e dalla Lite, o da Mercurio e Diana, o da Poro dio degli spedienti e da Penia dea della povertà, o da Mercurio e Venere, o da Marte e Venere, o da Vulcano e Venere, o dal Cielo e da Venere, o da Venere sola: le quali generazioni possono essere tutte vere, secondo i casi. Cic. e Arnob. ne contano tre; altri, due: il celeste e il comune, l'onesto e il turpe, e all'onesto danno Giove e Venere per genitori. Nel seg. dis'inguesi la cupidigia passionata dall'affetto del cuore.* [T.] *Pl.* Cupido, te confic... a me amor? *L.* 3. 8. Solea creder lo Mondo... Che la bella Ciprigna il folle Amore Raggiasse... Perchè non pure a lei faceano onore Di sacrificii,... Ma Dione onoravano e Cupido, Questa per madre sua, questo per figlio, E dicean ch'ei sedette in grembo a Dido. *Virg.* Faciem mutatus et ora Cupido. *Poliz. St.* 1. 40. Cupido entro a' begli occhi ascoso, Al nervo adatta del suo stral la cocca. *Hor.* Il fiero Cupido, che sempre arrota a cote sanguinosa le ardenti saette. *Poliz. St.* 92. Cupido e i suoi pennuti frat... *I quali frati sono gli Amori.*

2. *Cupidi, trasl. d'immagini ritratte dall'arte. Vas.* (C) Quattro altresì Cupidi, il Gioco, il Riso. [T.] *Pur com. nel sing.* Un Cupido dipinto, scolpito. *Gio.* Cupido di marmo.

3. *Di pers.* [T.] Fare un Cupido, o sim., *per cel. di chi vuol fare il bello, il galante. E fors'anche* pl. Paiono tanti Cupidi. — *Di bambino gentile, con carezza di lode, dicevasi* Un amorino. *Ma il popolo...* un angiolino.

† **CUPIDOSO.** [T.] *V.* CUPITOSO.

† **CÙPILE** e **CÙPILO.** [T.] *S. m. Nel Senese, Cassetta d'api, ed è il* Copiglio, Compiglio, *Coviglio del Diz.; onde appare che l'origine è Cubile; e anche* Cupo *per* Cavo, *dall'essere i bugni delle api tronchi incavati.*

[Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Questo mele non colsero api silvestri dalli fiori, nè la digesta rugiada all'esanza loro misero nel suo cupili.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 238. I cupili, e i buchi loro,... entrar ne' cupili, essere scaricate l'api, far la cera, fare il mele. *E* 437. Il sonar mentre l'api sciamano, l'unger il cupilo, ricoglier l'api, dar loro mangiare, atturar i cupili, uccider l'api, farne la cera. *V. anche* CUPOLO.

CUPISSIMO. *Agg. Superl. di* Cupo. *Cronichett. d'Amar.* 28. (M.) Trovò un fiume che non lo potè passare, perciocchè era cupissimo. [Val.] *Boron. Dant. Inf.* 431. Il nono un pozzo cupissimo. *E* 433. Da lei sommo al più basso cupissimo.

2. *E fig. Salvin. Disc.* 1. 285. (M.) Fanno mistero d'ogni lor cosa, e, per minima e indifferente che ella sia, l'affogano in una cupissima segretezza.

† **CUPITIZIA.** *S. f. Cupidigia. Grad. S. Gir.* 7. (Mt.) (*Se non err.*)

† **CUPITOSO.** *Agg. Cupido. Grad. S. Gir.* 8. (M.) La carità perfetta... non è cupitosa. *Forse* Cupidosa, [T.] *giacchè nel Gl. del Mai leggesi* Cupidiosus.

CUPO. *Agg. Concavo, Profondo.* [T.] *Dal lat. ba è* Cupus, *Concavo; e* Cupa, *Vaso, che mal si deriva da* Cupio. *In arcaico* Guba *e* Cuba, *Luogo fondo; onde* Cumba *e* Lacuna... *Forse non viene da* Occupare, *essendo parola più semplice, ma è suono imit., a denotare il bujo e ogni cavità alquanto fonda.*

[Cont.] *Biring. Pirot.* vi. 9. Or, come comprender potete, la forma quando vi s'ha da metter dentro l'anima sta messa in una fossa, avanti il fornello, cupa quanto è essa (*quanto è la forma in volume*).

Bocc. Pr. 4. (C) Sol di sè nella mente m'ha al presente lasciato quel piacere che egli è usato di porgere a chi troppo non si mette ne' suoi più cupi pelagli navigando. *Pallad.* Cava fossa larga tre piedi e cupa cinque. *Dant. Inf.* 18. Lo fondo è cupo sì, che non ci basta Luogo a veder. *E Par.* 3. Così parlommi, e poi cominciò Ave Maria cantando, e cantando vanìo, Come per acqua cupa cosa grave. [Val.] *Pucc. Centil.* 6. 59. L'acqua era cupa e non potien passare.

[Val.] *Ros. Sat.* 4. Sorgi, sorgi, Timon, dal cupo fondo A rimirar.

2. *Trasl. Aggiunto di Fame. Dant. Purg.* 20. (C) Che più che tutte l'altre bestie hai preda, Per la tua fame sanza fine cupa. [T.] *Lett. avarissa. Sall.* Profunda cubiditas. *But.* Sanza fine cupa, cioè cava senza fondo; imperocchè (*la fame*) non è mai sazia, e ad ogni cosa si stende. [Val.] *Bianchin. Sordon. Sat.* 223. Fame cupa, cioè fame forte, insaziabile, profonda.

3. [Val.] *Di Tosse. Lento, Leggero. Pomp. Vit. Plut.* 9. 235. Gli diede alla fine un veleno non già subitano ed impetuoso, ma di que' che destano prima lenti calori nel corpo e una tosse cupa, e poi così a poco a poco menano alla corruzione.

4. **Cupo** *è anche aggiunto di Calle, o sim., posto in luogo cupo. Tass. Ger.* 11. 10. (M.) E sol da quella parte, e non discosta La cupa Giosafà che in mezzo è posta.

(Tom.) *Di luogo in gen. dipinge oscurità; e perchè i luoghi fondi e profondi son cupi, però queste voci divennero affini. Ma c'è de' luoghi cupi e non profondi, profondi e non cupi.*

5. *Aggiunto di Uomo. Che tiene in sè le cose che sa, e di cui difficilmente si può penetrare l'interno.* [T.] *Hor.* Obscurus. — *Tac. Dav. Ann.* 4. 81. (C) Gundagnossi, poi con varie arti Tiberio, sì che lui a tutti gli altri cupo, rendè a sè solo aperto e confidente. *Pallav. Stor. Conc.* 610. (M.) Troppo cupi in dissimularla, con darsene per inteso.

[T.] *Magal. Lett.* Temperamento cupo e austero.

6. [Val.] *Di Parole. Oscure, Incomprensibili. Boson. Dant. Par.* 476. Bonaventura con parole cupe... A dir volo.

7. *Per Pensoso, Taciturno. Tac. Dav. Ann.* 4. 98. (C) Tali parole fecero assai Tiberio tanto cupo.

(Tom.) *Parlandosi dell'amore, non dell'animo allora ha senso non cattivo.* Il tale oggi era cupo, stava cupo, *gravemente pensoso.*

[T.] Cupo silenzio.

8. *Per Denso, Folto. Segner. Pred.* 16. 2. (M.) Non poteva egli agitar lo stesso trattato dentro a' folti orrori del bosco, e tra le caligini cupe d'una caverna?

9. *Aggiunto di Colore vale lo stesso che Scuro. Borg. Arm. fam.* 38. (M.) I cupi, diciam pur gli scuri con gli scuri..., rendono ancora una veduta amara.

10. [T.] *Di colore più che scuro.* Marrone cupo. — Verde, Giallo cupo. Azzurro, Violetto cupo. *T. Tin.* Oro cupo, *una specie di giallo.*

11. (M. F.) **Mano cupa.** *Fattone come un cucchiajo. Del Ross. Sveton.* 217. 18. Faceva egli ancor di molte ogni anno nel medesimo giorno, andare accattando e chiedendo la limosina al popolo, porgendo la mano cupa innanzi, come fanno i poveri.

[Val.] *Del Ross. Sveton.* 365. Mostrando loro la mano cupa, e dicendo che egli aveva apparecchiata la base.

12. (Mus.) [Ross.] *Agg., preso avverb., il quale indica che bisogna conferire alla voce od al suono una tempera oscura e concentrata.*

13. [T.] Cupo cupo. *D'umore, d'aria del viso, ripet. ha più forza.*

CUPO. *S. m. Concavità, Profondità, Fondo. Dant. Inf.* 7. (C) Non è sanza cagion l'andare al cupo.

2. *Fig. Buonar. Montem. in Raccol. Rim. ant.* 3. 272. (Gh.) Ma dal cupo del cor tratto un sospiro.

3. *E in forza d'Avv., per Con suono cupo. Mont. Iliad.* l. 4. v. 535. (Gh.) Tenebrârsi i lumi Al trafitto che cadde fragoroso, E cupo gli tonâr l'armi sul petto.

CUPOLA. *S. f. Vôlta che, rigirandosi per lo più intorno a un medesimo centro, si regge in sè medesima, usata comunemente per coperchio di edificî sacri.* (C) [T.] *In lat. barb.* Cupula. *Concavo. Arab.* Cububa, *Arrotondo, Raccolto. Piuttosto da essere* Cupa *o* Fonda *in altezza. Ant. dial. ven.* Cuba. Cupola, *in altro senso in Cat., per Sepolcreto, in un'iscr. In senso archit.* Copiae, *in Isid., ma lo fanno contratto di* Copulae.

[Cont.] *Pall. 4. Arch.* iv. 5. La tribuna, overo la cupola si fa alta sopra l'architrave, fregio, e cornice delle ale, per la metà di tutta l'opera, così compartisse Vitruvio i tempii ritondi. *Serlio. Arch.* v. 202. Tutta l'altezza fin dal pavimento insino sotto alla vôlta, dimandata da qualch'uno cupola, e da certi altri catino, sarà piedi sessanta.

M. V. 3. 42. (C) In questa tempesta una folgore cadde in Roma, e percosse il campanile di San Piero, e abbattè la cupola. *Ar. Cinq. Cant.* 4. 2. Altre cento (*braccia*) n'ha verso la cima della cupola d'or, che in alto il serra. *Dem. F. S.* Simile adunque saranno... alle pietre che sostengono le cupole degli edifizi. *Buon. Fier.* 3. 5. 6. Paor pane, a te voglio ergere... cupole altissime.

(Archit.) [Cont.] **Cupola a vela.** *Bart. C. Arch. Alb.* 67. 36. Ma se dallo angolo di oriente allo angolo di mezzodì, e quello di occidente, e da questo a quello di settentrione, e da questo ritornando al primo d'oriente, la natura con pari ragioni rendera il cielo interrotto e mutilato, ella ascera allora una vôlta nel mezzo, la qual noi a similitudine d'un velo gonfiato chiameremo una cupola a vela.

(Archit.) [Cont.] **A cupola.** *Bart. C. Arch. Alb.* 67. 18. Quelle (*vôlte*) a cupola, onde non si pongono per loro natura mai, se non sopra mura, che si alzino sopra della pianta loro in cerchio... Se più archi, o uguali, s'intersecheranno scambievolmente nel punto del mezzo della sommità, faranno una vôlta simile al cielo, e però ci è piaciuto chiamarla a cupola perfetta. *Serlio. Arch.* iv. 176. E perchè il suolo del secondo ordine al piano della cornice del primo, da sotto l'arco fin sotto il suolo, saria gran spazio per fare crociere, io intendo in tal caso a diritto d'ogni colonna far un arco, e ogni spazio vôltare a catino, o a cupola che dir la vogliamo.

(Archit.) [Cont.] **In cupola.** *Cart. Art. med. G. App.* II. 485. Bartolomeo sia obbligato... quando si murerà in cupola al detto ballatoio o altrove cosa d'importanza, andare in su' detti lavori a vedere e procurare tutte quelle cose, che saranno utili e a benefizio de' detti lavori.

2. [Cors.] *Per simili., dicesi* Cupola *la Sommità convessa di varie cose. Frescob. Viag.* 86. Questa sommità... è un petrone simile a quello dove Iddio diè la legge a Moises, ma è più rosso e più duro, e piglia tutta la cupola del monte.

3. *Dicesi pure di quelle Specie di vôlte fatte di legnami graticolati su cui si fa rampicare la verzura per coprirle, come si vede ne' giardini, e che francesamente si dice da tutti* Bersò. (Fanf.) *Infer. Appar.* (M.) In su crocicchi de' quali viali surgevano certe cupole a graticolati coperti d'una verzura tutta fiorita. [T.] *Com. Firenz.* p. 23. Cupola da giardini. *Descriz. Fest. nel* 1608.

4. Cupola, *in gergo ed in ischerzo, dicesi per* Culo, *quasi con modo jonadattico. Fir. Luc.* 5. 2. (M.)

5. *Fag. Cur. Malucc.* 10. (M.) Questi pezzi d'ampolle e d'alberelli Eran torrazzi e cupole e torruche.

6. [Val.] *Così chiamata anco la Fronte, la Sommità del capo. Fag. Rim.* 6. 73. Occhi non siete, siete due panelli, Accesi sulla cupola d'un viso.

7. *Per Ornamento della testa imitante la forma d'una cupola. Leopar. Ilim.* (?) (Gh.) Vogliono su quei capaci [illegible] sorte [illegible] cupole [illegible] e stuoi tresche.

Onde il modo avverb. A cupola. *Salvin. Pros. tos.* 1. 106. (Gh.) I nobili di quel paese, acconciandosi anticamente la testa un poco alla barbaresca, tirandosi insù i capelli a cupola o a pina, li fermavano con certe cicalette d'oro.

[G. M.] *E di cosa o recipiente qualsiasi colmo dicesi* Pieno a cupola. — Una mezzetta di fagiuoli, di [illegible], piena a cupola.

8. Non aver perduta la cupola di veduta, *o sim. Prov. proverb. di Chi non è mai uscito del luogo ov'egli nacque, o non ha mai fatto un lungo viaggio, o vero di Chi, senza ch'egli abbia mai viaggiato, si vorrebbe far credere un gran viaggiatore. Machiav. Op.* 7. 18. (Gh.) E' vi debbe dare briga quel che voi dicesto prima, perchè voi non sete (siete) uso a perdere la cupola di veduta. *Ambr. Bernar.* a. 2. s. 5. *in Teat. com. fior.* 5. 37. È troppo giovane, Nè insino a qui perdut'ha mai la cupola Di veduta, ed anco è poco pratico, Ed a tal cose sarà necessario Un uomo esperto, il quale fussi *fosse* solito ir fuori.... *Razz. Cir. Bal.* [illegible] 3. *p.* [illegible] Non si paga gran [illegible] ch'io parli così, perchè non ho molta cosmografia, nè anco ho mai troppo perso la cupola di veduta.

9. [Val.] *Il Firmamento. Buon. Simb.* 26. A costui parea [illegible] sasso [illegible] colle braccia [illegible] gli archi [illegible] tone e la cupola del cielo stellato.

10. (Chim.) [Sel.] *È quella Parte del fornello mobile, che ne rappresenta il cammino, ed è formata a guisa di un emisfero vuoto con al colmo una canna per la quale escono il fumo e i vapori.*

[Sel.] Cupola dell'alambicco *è la Parte superiore o colmo del capitello, donde comincia il restringimento e si piega il becco o condotto che mena il vapore nel serpentino.*

11. [T.] Cupola d'un refrattore acromatico.

12. (Bot.) Cupola. [D. Pont.] *Sorta d'involucro accessorio di cui vanno provveduti i frutti di alcune specie di alberi spettanti ad una famiglia che da quest'involucro medesimo venne detta delle Cupolifere. La cupola è fatta ora di squamme minute embriciate e saldate a vicenda che avvolgono soltanto la parte inferiore del frutto come nella quercia; ora di squamme fogliacee grandi più o meno frastagliate al margine e saldate a vicenda in una sorta di guaina tubulosa, come nel nocciuolo; ora finalmente da un involucro coriaceo irto di spine che nel maturare de' frutti si apre in tre o in cinque valve, siccome accade nel castagno, la cui cupola nel linguaggio comune è più detta riccio.*

CUPOLATO. *Agg. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi del frutto provveduto di cupola come ad esempio quello del castagno, del nocciuolo, della quercia.*

CUPOLETTA. *S. f. Dim. di* CUPOLA. *Baldin. Dec.* (C) Dipinse la cappella e cupoletta con istorie a fresco. Una cupoletta che in molto fresca età egli colorì in [illegible] sua patria.

[Cont.] *Serlio. Arch.* v. 213. Sopra l'estremità del frontispicio regnerà una cornice, l'altezza della quale sarà due [illegible], e sopra essa poserà la cupola, avendo nella cima la sua lanterna, l'altezza della quale sarà piedi dieci senza la cupoletta.

CUPOLETTO. [T.] *S. m. Dim. di* CUPOLA, *nel signif. del* § 5. *Può essere men piccolo e meno elegante del Cupolino.*

CUPOLIFERE. *S. f. pl.* (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante che trasse il nome da un involucro accessorio del frutto detto Cupola. V. e comprende alcuni alberi economici molto utili quali sono il castagno, il faggio, il noce, il nocciuolo.*

CUPOLIFERO. *Agg. m.* (Bot.) *Che porta una cupola. Lo stesso che Cupolato.* (Mt.)

CUPOLINA. [T.] *S. f. Dim. di* CUPOLA. *Può essere di piccolezza tra il Cupolino e la Cupoletta.*

CUPOLINO. *S. m. Dim. di* CUPOLA. *Baldin. Dec.* (M.) Fece la medaglia che si vede sotto il cupolino nella quale è S. Filippo Neri con due putti. [Val.] *Algar. Op.* 3. 210. Riceveano essi il lume d'alto per via di quattro cupolini. [illegible] *E.* 7. 229. (Gh.) [illegible] cupolini delle torri ed anche nella cupola del tempio ella si è servita del sesto acuto.

2. [Val.] *Suolsi appellar così pure il Cucuzzolo dei cappelli di donna, tondo e che ha forma di piccola cupola.*

CUPOLINO. [G. M.] *Agg. Affezionato alla cupola, cioè alla sua città natale, dalla quale non suole o non ama allontanarsi.* I Fiorentini son per solito cupolini. *Fam.*

CUPOLO. *S. m. Casa delle pecchie. Dial. S. Greg.* 3. 20. (M.) Non avea per suo uso, nè per sua possessione, se non alquanti cupoli di pecchie. *E appresso.* Solevano spesse volte venire orsi d'una selva, che v'era appo, a fargli danno ne' cupoli. *V. anche* CUPILE.

CUPOLO. [G. M.] *Agg. Pieno a cupola.* Un piatto pieno cupolo [illegible] di [illegible]. *Fam.*

CUPOLONE. [T.] *S. m. Accr. di* CUPOLA. [T.] Il cupolone di S. Maria del fiore.

CUPOLOTTO. [T.] *S. m. Fig. Ombra che fanno i rami degli alberi conserti d'una e d'altra parte.* [T.] [illegible] cupolotto di [illegible].

CUPONE. [F.] *Agg. fem. Accr. di* CUPO. *Un uomo cupo è sempre cupone a quel modo.* *Per cel.*

II. CUPONE. [G. M.] *S. m.* Cuponi *chiamano quelle piccole Strisce di foglio, dov'è segnata la scadenza dei frutti nelle cartelle di credito. Ma è il franc.* Coupon. *Fogliacce.*

CUPREO. *Agg.* (Farm.) *Ch'è del colore del rame o che partecipa del rame, come* Acqua cuprea, ecc. (Mt.)

CUPRICO. *Agg. Da* CUPRO. (Chim.) [Sel.] *Nome latinizzato dal rame,* Cuprum. *Si usa unito al nome generico di* Acido *per denotare un composto ossidato del rame, che ha le qualità degli acidi rispetto alle basi.*

CUPRIFERO. [T.] *Agg. Dal gr.* κύπρος (χαλκός), *Rame.* [T.] Vene cuprifere (*nella miniera*). *Non si facendo da* Rame *un* Agg., *può cadere alla scienza d'usare* Cuprino *e* Cupreo, *in Poes.*

I. CUPRINE. *S. m.* [illegible] [Sal.] *Quelle cose con le quali si coprono i tetti. Doc. Arte San. M.* I. 182. E dell [illegible] maestri deono avere dal comune di Siena per salario e pagamento de' segradelli avere e di loro manifatture, di pietre, mattoni, calcine, legname e ferramenti e cuprine, cioè egole [illegible] e ogni altra cosa bisognevole [illegible] in tutto fior. cieto [illegible]. *V. anche* CUPRINE.

CURA. [T.] *S. f. Sentimento ora grato or molesto, ora misto de' due, che muove l'attenzione e l'opera dell'uomo a prevenire o togliere da sè o da altri un male o alleviarlo, a procacciare un bene a sè o ad altri. E anco l'atto e l'effetto dell'attenzione e dell'opera a questo fine. Aureolat. Non da* [illegible], *nè da* Cor *con* [illegible], *nè dal gr.* Κήδω, *Purgare, più aff. al sanscr.* Khur, *Fendere, Tritare, e* Kur, *Curare* [illegible] *aff. a* Crux, Crudelis, *e altri tali,* [illegible] *interposta la vocale, come in* Cucetes *da* [illegible], *in* [illegible], *che dicevano anche* [illegible], *da* [illegible]. *Gl'ant. Lat. scrivevano* Coira *o* Coera *e* [illegible] *per* Cura.

2. *E perchè nella cura il mosso e il movente gli è il sentimento, com'accenna dagli usi due ecca. e più espressam. congiunta ad affetto.* [T.] Avere a cura *si approssima al senso di* Avere a cuore. *Nov. Bocc. g.* 10. *n.* 8. — *E Fiamm.* 4. 19. (C.) Ohimè! per qual colpa meritai io esserti [illegible] sì poco a cura?

Ar. Fur. 30. 74. (C.) Con molta diligenza il re Agramante fece colcar (*coricare*) Ruggier nelle sue tende, Che notte e dì veder sel vuole innante, Sì [illegible] di lui cura si prende.

Rem. Fior. Ep. Ovid. 15. 195. (Man.) E del tuo fido peregrin nessuna Cura ti prende, o aver pietà ti muove. [T.] *Virg.* Se alcuna cura ti [illegible] di [illegible].

Nel seg. gli atti sentonsi mossi dall'affetto del cuore. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 26. Acciocchè dequesto (*ufficio*) e di molt'altre cose, le nostre cure [illegible] ti rendano in Cristo Jesù N. S. (*Damaso Papa a Gerol.*)

De' Beati che sospendono il canto e la danza per ascoltare il poeta, alta cortesia de' quali ogni atto d'affetto sopraggiunge beatitudine. [Camp.] *D. Par.* 13. Ed attesersi a noi que' santi lumi, Felicitando sè di cura in cura.

3. *Pers. amate, di cui sentire, o verso cui esercitare, la cura.* [T.] *Virg.* [illegible] questa la tua fede [illegible], questa la cura de' tuoi? (*congiunti di sangue*). — Se può commuoverti alcuna cura del misero padre mio. — Tu ha in Ascanio sta la cura del caro padre. *D.* 2. 5. [illegible] [illegible] non ha di me cura (*i miei congiunti, di pregare per me*). — Conjux ubi pristinus illi respondet curis, aequatque Sichaeus amorem.

[T.] *Prov. Tosc.* 350. Altri tempi, altre cure (*a significare la cessazione di un affetto, ma può avere senso più ampio*). [F. T-s.] *Guar. Past. F.* I. 3. [T.] *Dell'amore. Virg.* Thalami expertem sine crimine vitam Degere, [illegible] tales nec tangere curas.

[T.] Cur [illegible] *Hor. S.* [illegible] curae quantae conterrent [illegible]. — La pietà e la cura di Laura mi rattiene.

[T.] Cure materne, paterne, fraterne, conjugali, amorose, affettuose, amorevoli, tenere, pietose, pie. [F. T-s.] *Gio. Fabr. Com. Ter.* Colui è buon servitore che ha cura de' padroni (*cui dominus curae*).

4. *In senso più aff. a Desider.* [T.] *D.* 2. 27. Quel dolce pome che per tanti rami Cercando va la cura de' mortali, Oggi porrà in pace le tue fami (*quel Bene Sommo, da cui vengono i beni minori che eccitano il desiderio degli uomini a appagherà ogni desire*). — *E* 13. (Man.) O gente sicura di veder l'alto lume Che il disio vostro solo ha in sua cura (*anime purganti che aspettate il cielo*). [T.] *E* 17. Or [illegible] [illegible] più cura [illegible] men che non dee, corre nel bene [illegible] il fattore adovra sua fattura (*la creatura opera contro il Creatore*). — *Petr. son.* [illegible] E son fermo d'amare il tempo e l'ora Ch'ogni vil cura mi levàr d'intorno. [T.] *D.* 3. 11. O insensata cura de' mortali (*quanto sono manchevoli le ragioni che ti abbassano alle cose terrene, al lucro, al regnare, al rubare, ai piaceri del senso*). — *Virg.* [illegible] tempo che [illegible] avvenire contando i tempi, ne m'inganno la mia cura (*il desiderio di vederti, o figl. adot.*)

5. *Di cose sensibili. Men. com.* [Camp.] *Dant. Purg.* 23. Di bere e di mangiar n'accende cura L'odor ch'esce del pomo, e dello sprazzo Che si distende su per la verdura (*i golosi che si purgano soffrendo fame e sete*). *Met.* [illegible] Io, la quale a non conosciuta cura di nuova lussuria distreme (*cura tenet Veneris*).

6. *La stessa pers., o l'oggetto qualsiasi amato.* [Camp.] *Lam. Trojan.* 7. Grande ed angosciata di paura, Nè mai cessava fin che non udia Ch'era tornata la sua dolce cura. — *Ar. Fur.* 7. 47. (C.) [illegible] Non ti rimena la tua dolce cura (*Ruggiero a Bradamante*). *Hor.* (*A donne pericolosa*) Juvenumque prodis publica cura.

[T.] *Virg.* [illegible] *madre* Ipse tibi tua maxima cura, Tristis Aristaeus [illegible] — *Jac. Tod.* 875. *str.* 13. (Gh.) Nel cor ho la figura [illegible], dolce mia cura, E io vo contemplare, Jesù Jesù, Jesù dolce mi amare.

[T.] *D'altri oggetti che di pers. Virg.* Le roche palombelle tua cura.

7. *Di potenza superiore, in quanto ama e protegge.* [T.] *Virg.* Da Giove il principio, o Muse: di Giove il tutto è ripieno, egli feconda le terre; egli ha i miei versi a cura. *Ov.* Sit superis mutua cura tui.

La Provvidenza personif. [Camp.] *Boez.* 1. La cura divina. — *Menz. Sat.* 3. (C.) Come la celeste cura E caldo e gelo all'universo alterni, Dando a lui peso e numero e misura. [Val.] *Bemb. St.* [illegible] Non ti mandò quaggiù l'eterna cura, Affinchè... [F. T-s.] *Fior. Poes.* Prima grand'opra dell'eterna cura (*la Vergine*). *V. anco* § 16.

II. 8. *Di quel desiderio che più s'approssima a curiosità, cioè cura di sapere, e che prepara il passaggio a quel ch'ha di più intellettuale l'uso di questo voc.* [T.] *D.* 3. 21. Qual sà [illegible] mi trasmutai (*rivolsi*) ad altra cura (*a riguardare altro che il viso di Beatrice*). [Camp.] *E* 2. 21. Ma parla, e digli Quel che domanda con cotanta cura. *E* 3. [illegible] Io veggio ben come ti tira Uno e altro disio, sì che tua cura Sè stessa lega sì che fuor non spira. (*Comcat.* Desiderium utrosque dubia declarare) — *E* 28. (C.) La donna mia che mi vedeva in cura Forte sospeso. *E* 26. Quella medesima voce [illegible] Di ragionare ancor mi mise in cura (*m'invogliò a ripetargli*). [T.] *Hor.* Par his [illegible] curam [illegible] singula. — Cercare, Ricercare con cura.

9. *Di quella cura che acuisce l'attenzione ed è attenzione essa stessa. Dant. Purg.* 10. Così fatti V'avea [illegible] quando posi ben cura (*quando bene osservai que' che sedevano rannicchiati sotto i gran pesi e che mi parevano [illegible]*). [T.] *Laud. Spir.* XXI. *Str.* 6. [Cors.] *Prov. Salom.* 23. [Camp.] *Bibb. Reg.* II. 20. Ed Amasa non pose cura al coltello che avea Joab, e Joab ferìllo nel fianco (*non observavit gladium*). [T.] *D.* 2. 20. Ed eravamo attenti ad altra cura (*a vedere altre cose*).

Lor. Med. Be. [illegible] 23. (Gh.) Se per tua mala ventura Guardi un po' che [illegible] Tosto elia (*le meglio*) t'ha posto cura Egli (*le e*) il diaol addosso entrato.

[T.] D. 2. 33. Forse maggior cura, Che spesse volte la memoria priva, Fatta ha la mente sua negli occhi oscura. (L'attendere ad altro gli ha tolto l'osservare gli oggetti presenti, ond'egli non serba memoria del [illegible].)

10. Di quell'attenzione che avanza o previene il male e il pericolo, dice il Curare, e aff. al lat. Cavere. [Tav.] Cat. lib. 15. XXXI. Nelle cose tranquille sempre abbi cura delle cose avverse. [T.] Giambull. St. [illegible] non si avendo cura da loro. [Giust.] Cecch. [illegible] 1. 2. Ma cerco i vostri fogosi [illegible] cura da quella lama rota. [Val.] Lasc. Cen. 2. 7. 109. [illegible] questissima [illegible] accorgendo [illegible] cura. [T.] Cecch. Assiuol. 1. 2. Egli aveva a un tempo cura alla pa[illegible] al gatto. — Entrare con cura. — Aver cura di evitare [illegible] Sarebbe cura nel tal caso. — Non ha cura pr [illegible], imprudente per abito.

[T.] [illegible] Fabr. Com. Ter. 239. 2. Se tu non hai cura [illegible] al tuo figliuolo qualche male [illegible].

Non solo dell'attenzione in tutto, ma anche facendo, porta l'idea del [illegible], che viene dal [illegible]. Cr. 5. 10. 1. (C) [illegible] cura che ne' luoghi magri e secchi [illegible] nel gran caldo in così fatti luoghi [illegible] l'arbore. V. anche § 21.

11. Vale non solo il primo atto dell'attenzione, ma il pensiero che ne segue, e il moto [illegible] l'attenzione e de' pensieri. [T.] Virg. [illegible] cura [illegible]. Rumpere claustra [illegible] portis, [illegible] bello [illegible] fuisse. Qui del primo pensiero. Ne seg. d'una serie di pensieri. [Val.] Br. Lat. Favolett. 139. Così ho [illegible] cura [illegible], Come rota si gira. [Camp.] D. Purg. 22. E se non fosse [illegible] cura, Quand'io intesi... (quando lessi quel che tu canti, o Virgilio, dell'avarizia, e quindi della prodigalità che fa l'uomo cupido, se io non ci avessi badato e pensato, sarei in inferno tra prodighi [illegible]) E 10. [illegible] per me la maggior cura (per rispondere a me [illegible] le [illegible] pensieri che ti purgano e fanno degno di salire a Dio).

[T.] Volger la mente d'una in altra cura. Virg. Mutabat curas. In curas animum diducitur omnes.

12. D'attenzione in cui l'intelletto più accuratamente s'esercita a apprendere e quindi a fare. [Camp.] G. Giud. A. 5. Pogna (ponga) qui cura e diligenza ogni [illegible] persona [illegible] avvenimenti disastrosi che succedono al mondo. E lib. 11. [illegible] me, signori e [illegible], e ponete buona cura a [illegible]. Barber. Reggim. 92. (Gh.) [illegible] leggan di be' reggimenti De' gran signori ed ancor pongan cura [illegible] maniera che tiene [illegible] Qui manca [illegible] forse corrisponde alla forma lat. Animadvertere, che porta l'accus., se non che l'Ad è nel corpo della parola. 1. In senso sim. Metter cura. [Camp.] G. Giud. A. 26. [T.] Vivo sarebbe in altro senso, e anche in questo, Mettere in una cosa molta cura, ogni cura, e sim. — Notare con cura. Hor. Questo [illegible] cura come ritenere ogni cosa [illegible] per l'appetito (et erat curae). Virg. Prima di cominciare il terreno sia tua cura conoscere il [illegible] il suolo (praediscere cura sit). Hor. E tu [illegible] cura non [illegible] di poter attingere alle fonti riposte i precetti del lieto vivere (cura [illegible]).

[T.] Franc. Barb. 11. 17. Sia la tua mente altesa, Che a tre cose convien ancor dar cura. [Camp.] D. 2. 22. Come poté trovar dentro al tuo seno Luogo avarizia tra cotanto senno Di quanto per tua cura fosti pieno? [T.] [illegible] Aver gran cura d'ammaestrare i [illegible] insegnare con cura.

13. Di quella cura intell. che riguarda il convenientemente parlare e scrivere, e l'esercizio di qualunque disciplina. Bocc. Nov. 3. 2. (C) [illegible] al presente non fia nostra cura da raccontare. [T.] D. 2. 30. La mia risposta è con più cura, Che [illegible] m'intenda colui. Bocc. Concl. 11. (C) Gran cura porre di modo misuratamente parlare. [Camp.] D. Pur. 10. Messo t'ho innanzi; omai per te ti ciba, Chè a sè torce tutta la mia cura Quella materia ond'io son fatto scriba. [T.] Ragionerò con più cura. Tac. Curatius disseram.

[T.] Pint. Cura del ben dire. — Scrivere con cura. — Cura dello stile, Accuratezza abituale, Cure dello stile, Gli atti ne' quali esso si esercita.

[T.] Dare al libro le ultime cure. Ov. Cura il libro stesso.

Segn. A. Prov. Fior. 4. 3. 215. (Man.) Tali motti fecero risolvere l'Accademia di lasciare in bianco per allora i latini, per darne poi una cura particolare a diversi accademici. Salvin. Lett. 118. [illegible] questa cura di scrivere e Storie del Fiore dal principio, al P. Maffeo.

Bocc. Introd. 121. (Gh.) [illegible] furono a cura alcun [illegible] studio [illegible]. [T.] Ov. Mentre ch'egli contempla [illegible] nell'ampiezza sua l'universo, le cose basse [illegible] le sue cure.

[Camp.] [illegible] Non ti sia piccola cura d'avere ordinato [illegible] alle arti liberali (nec levis cura sit). [illegible] Fur. 20. 2. (C) Le donne son venute in eccellenza Di ciascun'arte ov'hanno posto cura.

III. 14. L'affetto che muove l'attenzione, con cui dimostra l'importanza data all'oggetto al quale si ha cura, e le due idee d'importanza e di affetto congiungonsi ne' seg. [illegible] Stor. 2. 7. Man. [illegible] Firenze pareva che più a cuore e più a cura gli fosse che il [illegible] stesso non era. Car. Lett. Tom. 149. [illegible] per la via delle belle lettere, quanto per quella de' [illegible] si dee tenere principalissima cura. [G. M.] Segner. [illegible] Instr. 4. 10. [illegible] bene, tenete cura del onore.

[illegible] Car. En. 4. 45. (Man.) Una gran cura certo [illegible] e [illegible] de' sepolcri.

Più frequente colla negaz. Bocc. Nov. 98. 40. (C) Mostrando [illegible] poca cura [illegible] vero. [T.] Vang. Non est tibi cura de aliquo. Tu [illegible] senza prendersi cura di [illegible] vero. [Val.] T. Liv. Dec. 3. 41. 302. Noi [illegible] abbiamo cura di [illegible] di loro lavori. [T.] Pecor. g. 1. n. 2. Non [illegible] cura a sue parole. [Val.] T. Liv. Dec. 3. 61. 335. Noi... non abbiamo di ciò cura, anzi vogliamo fare nuovi consoli.

Libr. Cat. p. 41. § 31. (Gh.) Nè ponere cura a' sogni. Varch. Stor. proem. (C) Perendo [illegible] fondata sul falso poco caso ne feci, anzi, per vero dire, niuna cura ne tenni.

Ass. Petr. Canz. 18. 3. (C) E la colpa è di tal che non ha cura.

15. L'importanza data all'oggetto, l'attenzione postaci, l'affetto che la regge, conducono a osservare e fare con diligenza. Esercitar nell'affetto la elezione. [T.] Onde anche diciamo Cura diligente meglio che Diligenza accurata, ma Cura sta anco da sè in senso affinissimo a Diligenza.

[T.] Virg. Del cervo diletto: Silvia con ogni cura gl'intesseva delica e ghirlande e lo tergeva nel puro fonte.

[T.] Lavoro fatto con cura.

Petr. Son. 121. (C) Le stelle... Tutte loro arti ed ogni estrema cura Poser nel vivo lume (di Madonna).

IV. 16. L'affetto porta l'attenzione a ben custodire l'oggetto al quale è da lui data importanza, e difenderlo se bisogna. [Val.] Fortig. Cap. 1. Ricorse ad un vecchio Acciò volesse tenerla in sua cura.

[T.] Tenere sotto la sua cura, e pers. e cose, ma segnatam. pers.: dice insieme e vigilanza e superiorità.

Di potenze superiori. [T.] D. 2. 16. A maggior forza e a miglior natura Liberi soggiacete, e quella cria La mente in voi che 'l ciel non ha 'n sua cura. (L'uomo dipende da Dio, che gli ha data la libertà, la quale non dipende dalle influenze degli astri.) Pallav. Ist. Conc. 302. I vedere che gli avvenimenti della fortuna cooperano [illegible] conservazione della [illegible], dà a conoscere che si esercita cura in cielo anche delle cose morali a cui finalmente le naturali sono [illegible].

Pass. 66. (C) Abbia fidanza nella Vergine Maria, la quale ha singulare cura de' peccatori che [illegible] a penitenza. [T.] Virg. Se la mia cura non fosse ad assisterti (dice Venere a Enea de' suoi cari) già li avrebbero consunti le fiamme. [Val.] Car. En. 4. 117. Giunone, cui son le nozze e i maritaggi a cura.

17. Le cure della umana affezione. [T.] Prov. Tosc. 123. Aver cura de' figli. Non è mestier dir tali (bambini). [illegible] 1. 23. E prende il figlio e fugge [illegible], Avendo più di lui che di sè cura. Ar. Fur. 7. 42. Più cura N'avea ch'egli necessario di se stesso. Bocc. Introd. 15. (C) E lasciamo stare che l'uno cittadino l'altro schifasse, e quasi niuno vicino avesse dell'altro cura, [illegible] fratello l'altro abbandonava. [T.] Aver cura per uno è meno che Di.

Rem. Fior. Ep. Ovid. 15. 195. (Man.) Nel partire i' dissi: Tremulai, spesa [illegible] cura, in vece [illegible] peregrina di Troja.

18. [T.] In senso più prossimo a Custodia. [Camp.] Wet. [illegible] Corrompere a cura de le sue camere le comitam [illegible] curam. Sedurle, che non siano custodi fedeli.

19. Custodia delle cose. Nelli J. A. Comed. 3. 258. (Gh.) Va prima a vedere se la porta [illegible] serra [illegible] [T.] Prov. Tosc. 121. [illegible] si ha cura d'una cosa, più presto si perde, e troppe cautele tradiscono. [Val.] Segner. Fam. Struz. 127. [illegible] a Carlo la cura del ponte.

20. La cura del corpo proprio e dell'altrui comprende e la custodia da mali e dal pericolo de' mali, e quanto concerne la sanità e il benessere, la bellezza e l'ornamento. Caro Lett. 1. [illegible] (Gh.) Tutta [illegible] vi salutano e vi pregano che v'abbiate cura [illegible] [T.] Aversi cura, anche con un [illegible] Si abbia cura [illegible] sua salute. — E ass. Aver cura della salute non d'altro. — Non si ha nessuna cura. Non bada alla propria salute, per [illegible] quand'è sano, per non peggiorare quand'è infermo.

1. Cura di coprirsi, di difendersi dal freddo, dal fumo. D. 1. 34. Senza cura aver d'alcun riposo [illegible].

21. Del guardare la vita da un pericolo. Stor. Eur. 2. 35. (Man.) E [illegible] questo avesse o [illegible] udito dalla bocca dello [illegible], sì certo dovesse aversi cura. S. Cat. Lett. 46. (C) Nel tempo della pace s'abbi ben cura, perocchè egli non se ne può [illegible]. [Val.] Bern. Orl. 7. 27. Ma Carlo e gli altri s'hanno buona cura. — Car. Lett. (C) Ed abbia buona cura alle cose della città ed alla persona sua. V. anche § 10.

22. Delle cure spettanti al benessere e al bene apparire. [T.] Giambul. St. Con diligentissima cura [illegible].

[T.] Plur. nell'uso più com. Quelle che prestansi ad altri, e sono con affetto, diligenza e riguardo. [illegible] senza e non conosce la [illegible] — Troppe cure.

[T.] Val. Flacc. De' capelli. — Del vestire decente e adorno.

23. Cura degli animali per allevarli, nutrirli, difenderli e mantenerli prosperosi e belli. [Cors.] Ser. Ben. Varch. 1. 3. Nè si trova alcuno animale tanto salvatico, che [illegible] la cura non lo dimestichi. Virg. Quae cura boum. V. anche § 39.

V. 24. [T.] Segnatam. di malattie. La cura medica, dice quello che il medico con l'arte sua opera per vincere il male o alleviarlo. Le cure mediche, dice l'assistenza che il medico e i curanti da lui, congiunti, serventi e altri prestano all'infermo e con le pers. e con la mente e col cuore. — Nell'[illegible] il morbo vinse ogni cura, comprende e la cura medica e le cure. — Red. Male che ammette, o no, cura (curabile).

[T.] Medico della cura. Quegli che principalmente cura coll'arte sua l'ammalato, a distinguerlo dai chiamati a consulto.

[Cont.] [illegible] Spec. sez. 1. 36. Il medico si può risolvere della vera cura.

Cecch. Bagn. Pis. 412. (Gh.) Bagno destinato alla cura della tigna, delle scrofole e della lebbra. Cr. 9. 14. Tit. (Man.) Della infermitade che volgarmente si chiama vermo, e della sua cura. [T.] Cels. Della idrope. [Val.] Dat. Lepid. 71. Un medico, anzi ciarlatano, [illegible] per entrare alla cura promettendo di risanarlo. [T.] Ha fatto molte cure.

Benv. Cell. v. 1. p. 144. (Gh.) Questo valente uomo... prese certe disperate cure di mali franzesi...; ma voleva far patto prima che cominciasse a curare.

Iron. di ecl. Fir. Luc. 5. 4. (Man.) Che ne possa far io una a lui una cura al medico, che non tenne con una costola d'asino ciriegiaccio? Sam. Iron. fenil., di che per [T.] La carestia con un buon bastone? Cecch. Bagn. Pis. 29. [illegible] Enneo Moors [illegible] parti due notabili cure d'una dama leucoflemmatica, e d'un cappuccino ascitico.

25. [T.] Siccome Medicina il Purgante, d'uso gen. per lo speziale, così Cura intendesi quello che anche Supposta, medicamento solido che renda il servigio

del serviziale (e anche questa è voce gen. appropriata a quell'uso che molti sanno) e che adopravisi in sim. modo Franc. Sacch. Rim. M. Dolc. 20. (C) Stor. Pist. 215. [T.] Red. Annot. Ditir. 200.

26. Cura chirurgica. [Cont.] *Lauro, Secr. nat. Lull.* II. 17. Dare in brevità una dottrina generale nelle cure di chirugia, cioè in qual modo si possino curare con la nostra quinta essenzia. = Cr. 9. 14. 5. (C) Essendo prima la piaga con vino lavata ..., e così fatta cura vi si faccia nove giorni. Bocc. Nov. 40. 7. Il medico, prolungata (*differita*) nella seguente mattina la cura della gamba,... n'andò a Malfi. [T.] Ar. Fur. 24. 25. Fatto sano .. hallo Per cura ed arte d'un chirurgo antico. Cant. Carn. 84. Se la piaga non è guasta, Noi facciam perfetta cura.

27. *Modi com. all'una e all'altra cura.* [T.] Fr. Jac. Tod. 2. 32. 23. Non prender tu per medico Uom che non sa far cura. — Farla *del medico.* — È alla cura.

Modo di cura. [T.] Interna e esterna. Omeopatica, Idropatica, d'unzione. — Dubbia, Rischiosa. Cic. Usare cure pericolose e mal certe. — Confacente. Cels. La cura procede bene. — Cura lunga. Cels. Felice ... Bocc. Nov. 83. 12. (C) Lodando molto la bella cura, che di lui il maestro Simone avea fatta. [T.] Storia della ...

[T.] *Di risanamento prodigioso.* Vang. Risanava quelli che abbisognavan di cura.

28. *Del l'ammalato stesso.* [T.] Fare una cura. — Sottomettersi alla ... È in cura ... Sotto cura ...

[T.] G. [illegible] 102. 4. Non attendendo cura di sua ferita, ne medico. *È cosa d'altro rispetto che di ferita. Questo è modo diff. dall'Aversi cura della salute.*

[T.] Cura de' pazzi, corporea, morale.

29. *Segnatam. delle cure da altri che dal medico prestate all'infermo.* [T.] Vang. (*Del ferito nella via, che il caritatevole raccoglie e lo affida all'albergatore.*) Abbi cura di lui. ... Prese cura di lui (*egli*). ... Dare le sue cure all'infermo. Venderle, Fargliele pagare care. *Questo è de' medici e degli assistenti. Cure tali possono darsi senza punto curare e possono il medico e il chirurgo curare trascuratissimamente.* Prestarle, *si dice più attente, e del medico come degli assistenti.* — Riavuto dalle cure de' suoi congiunti. — Hor. Cognatorum opibus curisque refectus.

30. *Fig.* [T.] Prop. Il sonno è la cura del mio dolore. D. 2. 25. Con tai cure conviene e con tai pasti Che la piaga dassezzo si ricucia (*si rimargini la piaga dell'anima, con pensieri e parole di pentimento del male e di affetto al bene*).

31. Cura *non solo d'infermità d'animali* (Cr. 9. 14. Tit.), *ma anco di piante.* Cr. 4. 17. tit. Man. De' nocumenti che vengono alle viti e di lor cure.

32. [T.] ... Estreme cure. *Quelle che prestansi e ai disperati di guarigione e ai moribondi e ai defunti e alle spoglie loro e alla loro memoria e al dolore e al bene de' cari loro.* [T.] Stat. De cadaveri. Virg. Teque parens Manibus et cineri, si qua est ea cura, remitto.

VI. 33. *Non solam. nel senso med. Un modo di curare e di purgare ... non solam. un modo di curare i corpi de' defunti è un lavarli e pulitamente comporli; e presso alcuni popoli il toglierne le interiora per meglio conservarli; ma Curare in alcuni dial. d'It. vale Ripulire dalle interiora gli animali che servono al cibo. E a questo si reca l'uso tosc. del Curare i panni, e il senso seg. di* Cura. [T.] *Ulp.* Fullo qui curanda, polienda-que vestimenta accepit. [M. F.] Red. Etimol. Cura, il luogo dove si mandano a imbiancare i pannilini onde Curare le imbiancarli, purgandoli dalla sozzura.

[T.] *Le cure, più sovente nel pl., il luogo.* Lastr. Agric. 5. 8. 64. Molte cure di pannilini che son situate vagamente su' Rimaggio. Fior. Luc. 5. 1. (Man.) Fino alle cure.

VII. 34. *L'importanza dell'affetto data all'oggetto e l'attenzione e la diligenza si riconoscono segnatam. nell'operare; e però* Cura *concerne sovente ciò da farsi e il modo come si fa. Onde* [T.] Aver cura come si farà, come sia da fare. — Cosa che richiede cura, assai cura, Che ammette poca cura. — Ci vuol cura.

[T.] Dare, Commettere, Affidare la cura. *Il second. è più del primo, il terzo più del secondo.* — Imporla. Tac. Chiamare a parte delle cure. — A chi tocca la cura. ... Questa cura spetta a ... Virg. Mancat nostros ea cura nepotes. Ell. Del resto, ad altri la cura.

[T.] Aver cura d'una cosa, d'un'impresa, d'un luogo, *intendendo delle cose che vi si fanno; come* della officina, della dispensa, della cucina. ... Aver la cosa o il luogo in cura. *Averlo commesso più specialm. a sè.* — Liv. Aver cura del proprio ministero.

[T.] Sarà mia cura che. ... — Aver cura che nulla manchi.

[T.] Accettare la cura. — Assumerla. — Prescegliere tale o tal cura. Virg. Sponte mea componere curas.

[T.] Virg. Comincia la cura, *di tale o tal cosa.* Altra cura succede. — Cura a fare una cosa, *dice specialm. l'attenzione.* Cura di fare, *l'affetto o l'obbligo o la diligenza.* Cura in fare o nel fare, *la diligenza più espressam. e continuata.* Usar cura. — Adoprarla *e più deliberato e più attento.* Virg. Spendere ... Hor. Consumarle in tale o tal cosa. — Cosa fatta per cura di tale o di tale. — Dovuta alle sue cure. — Fatto per cura di tale o di tale.

35. *Di cose civ. e soc.* [T.] Sall. Prender la cura delle pubbliche cose. Cic. Tutte le cure e i pensieri rivolgere alla repubblica. — Salust. Giug. 81. (Man.) Essendo fra questo numero le dignità e gl'imperii e ogni cura di Repubblica. Varch. Stor. 2. 18. Scrisse a Ferdinando suo fratello, a cui aveva la cura dell'imperio lasciata. [T.] Tac. Dov'essere lo ... — Tac. Dav. Stor. 1. 266. La cura dell'impresa diede a Antonio Novello. — E 263. (Man.) Vario ebbe la cura d'armarla. *la coorte.* [T.] Svet. Della annona. — Ross. Svet. Vit. 1. 158. (Man.) Ordinò che la cura ed amministrazione dell'erario, che era uffizio de' questori urbani, fosse data da quivi innanzi a quelli che erano stati pretori. [T.] Tac. Dav. Ann. 13. 174. Il principe tolse di mano a' Questori i libri pubblici, e ne diede cura a' Prefetti.

[T.] Hor. Promette che gli sarà a cura la città e l'impero militare e l'Italia e i templi degli Dei. [Camp.] Dant. Conv. 1. 1. La cura civile, la quale a sè trae degli uomini il maggior numero.

† *L'uffizio stesso. Non com.* [M. F.] Istr. Cancell. 9. Non dovranno mai (*i cancellieri*) partirsi dalla lor cura senza espressa licenza.

Dalla cura del palazzo del principe venne nella corte bizantina il titolo, alla lingua greca esotico, di Curopalate.

Fig. [T.] Virg. (*Delle api*) Grandaevis oppida curae Et munire favos et daedala fingere tecta.

36. *D'opere d'arte o mestiere, dove ha parte la cura e intell. e mater.* [T.] Libro stampato per le cure di tale o tale tipografo, editore. — Stampato a sua cura. — Monumento eretto per cura di ... Aver la cura de' pubblici monumenti. — De' giuochi, degli spettacoli pubblici.

[Val.] Car. Lett. fam. 1. 159. Mi lascio cura di farla disegnare. Segner. Fam. Strad. 28. Diedegli cura di fabbricare i due forti.

[T.] Delle strade. Svet. Delle acque. Svet. Delle acque, delle opere pubbliche.

[Val.] Cellin. Vit. 1. 20. Teneva cura della cisterna e delle botti. E 19. Questi aveva cura alle botti e alle cisterne.

Nel ... Cura *è detto ... quello che da noi* Posta, *e come* Diligenza *diciamo quella che trasporta viaggiatori e roba, e le vie di Diligenza* Cura. Sol. ecclesiastico, si commutano.

37. *Di cose che spec. concernono l'utile.* Bocc. Introd. 52. (C) A lui la cura e la sollecitudine di tutta la nostra famiglia commetto. [Tav.] Cat. Lib. IX, IX. Stati cura specialmente ... della tua famiglia. [Camp.] Dant. Conv. 1. 1. — Bocc. Nov. 31. 3. (C) Poca cura si dava di più maritarla.

[T.] Cura nello spendere. Non troppo, e bene.

[T.] Far ... difficile la cura delle cose altrui. Hor. Quest'è mia cura, che tu nulla perda, non si facciano giuochi di te. — Non ha cura del suo. Prov. Tosc. 91. Ognun dal canto suo cura si prenda. *Può essere risposta non di poca cura d'altrui, ma per ammonire altri che pensi all'utile e al dovere proprio.*

Ass. [T.] Prov. Tosc. 348. Chi non ha cura ha ventura. (*Scherzo, quando allo spensierato riesce bene.*)

[T.] *Non solo dell'utile, ma e del mero piacere, sempre però quasi per antifrasi.* Non ha cura che di babbearsi, che di trastulli e di feste.

38. *Nel senso che l'uso e la legge dà a* Curatore. [T.] Ulp. Amministrare tutela o cura. — Maestruzz. 1. 24. (C) Possono ricevere tutele poste dalle leggi, e la cura degli orfani, e delle vedove le quali non son difese.

39. *D'animali.* [T.] Cic. Del gregge. Virg. Animali che hanno meno bisogno di cure umane. — Cura nitentes pascere equos. V. *anche* § 23.

Dello stesso animale. Virg. Con ogni cura esercita le sue forze il loro canto.

40. [T.] Del podere. Virg. Del coltivare gli orti. — De' salceti. — De' fiori.

41. *Altri uffici.* [T.] Sia tua cura il fare. Plin. Ep. Sarà mia cura esplorare l'opinione della provincia. Tras. Ger. 20. 9. Dà le parti di mezzo (*dell'esercito*) al frate (*fratello*) in cura. Egli a destra s'allunga. [Tav.] Sass. 393. Avendo per due anni continui dato cura e danari a persone che andavano in quel ..., di portarmi piante di cannella. [T.] Liv. Raccogliere con cura. — Bern. Orl. in. 36. 50. (Gh.) Commandato gli aveva in Dudone Carlo Mano Che Iroví Orlando e quel da Montalbano. Avendo avuto dal Re questa cura, Cercò avea quasi il mondo oltre quanto. [Val.] Ar. Fur. 15. 16. Ella è rimandarvene avea cura. E 23. 18. Poi di menarsi dietro gli diè cura I duo cavalli. Guicc. Lett. (in Mach.) 268. In sulla furia del partire, i fanti col signor Vitello, avevano avuto a servirsi, in questa cura, d'altri. — Bemb. Stor. 3. 36. (C) E che i Genovesi a cui convenirebbono il detto Signore ... avea presa cura, e promesso. [Camp.] Dant. Purg. 29. L'un si mostrava alcun de' famigliari Di quel sommo Ippocrate .. Mostrava l'altro la contraria cura Con una spada lucida e acuta. (*L'uno S. Luca medico, l'altro S. Paolo, la cui potente parola, secondo l'imagine bibl., assomigliasi a spada.*)

VIII. 42. *Essendo il sentimento religioso tra gli affetti il più universale e potente, e quel che riguarda gli oggetti più essenzialmente importanti, e che comanda la maggior diligenza, e insegna e ajuta a esercitarla,* Cura *ha senso più specialm. relig.* [T.] Liv. Delle cose sacre. Eurip. Curare il culto. Cic. Quel tempio è di mia cura. [F. T-s.] Guarin. Past. Fid. 1. 2. La cura del tempio ancor non era A sacerdote giovane concessa. [T.] Red. Ditir. Delle vergini vestali. Che racchiuse in sacro loco Han di Vesta in cura il foco.

Guicc. Stor. 16. 780. (Man.) Il Vescovo..., che teneva la cura del confessario.

43. Cura pastorale, *intendesi nel sing. eccl., senz'altro dichiarazione l'uffizio del sacerdote che in una diocesi o parrocchia è eletto nominatamente per provvedere alla salute dell'anime, amministrando i sacramenti, celebrando i riti sacri, ammaestrando, consigliando, soccorrendo ai bisogni eziandio temporali.* In S. Agos. Cura *e in* Decreti ... *e assai gioverebbe che il vescovo riguardasse sè stesso come il primo curato, come un semplice parroco.* [T.] Potere che appartiene alla cura nostra. Giambul. La cura pastorale d'Aquisgrana. [Mons.] Pallav. Stor. Conc. 4. 5. 1. Non si troverà principato con largo numero di sudditi distribuiscono con tanti esami, ... con quanti in Roma le Cure ed i Vescovadi. — Segner. Pred. 18. 8. Man. Che altro avete voi fatto, o Signori miei, nell'addossarvi qualunque cura di chiesa, o piccola o grande, se non che sgravarvi per ... altro? [T.] ... Tanti uomini sì cospicui per santità, al nome solo di cura d'anime sarebbon iti per ... errore a nascondersi tra le selve. Pappa Burch. 208. Gh. Inabili alla cura dell'anime.

44. *Segnatam. di parrocchia.* Barber. Docum. 287. (Gh.) E s'hai (*o Religioso*) d'anime cura, Quivi ti convien por cura Che il sangue lor richiede Da te Colui che vede (*Dio*). Popan. Burch. 205. A' più indegni sacerdoti ... la cura delle anime, ... consegnano. Segner. Parr. Instr. 5. 3. Man.) Fu decretato, che quando quel sacerdote, a cui si apparteneva una cura d'anime, trascurasse di ammaestrare nella pietà, fosse privato della comunione. [T.] Sacerdote in cura d'anime.

[T.] Ha avuto la cura della tal chiesa. — Nominato alla ...

Ass. Segner. Parr. Instr. 5. 2. Man.) Non sono le cure, qual taluno se le finge, una sedia di riposo, ma una cattedra. [Val.] Tasson. Secch. 1. 58. Quivi trovàr che il Prete della Cura Gli assolvea de' peccati il parroco. [T.] *Ma può esser più d'uno il prete della cura.*

45. *Del benefizio annesso alla cura.* Maestruzz. 1. 22. (C) E 24. Se egli ha dignità o beneficio con cura ... è sospeso per un anno del beneficio. Popan.

Burch. 201. (Gh.) Conoscendo ... che l'ignoranza de' preti de' suoi tempi dipendeva molto dalla facilità che mostravano allora i gentiluomini di conferire i loro benefizii (a' quali la pur troppo grave e pesante cura delle anime unita si trova) a sacerdoti ignoranti e scostumati, posponendo a costoro quelli che di lettere e di senno son dotati, per aver campo nelle villeggiature di comandar loro, come si dice, a bacchetta, e tenerlini appresso per ispasso degli amici e de' congiunti, e forse per non udirli ne' sermoni correggere la scostumatezza di quella rilassata stagione. [T.] Buona cura, pingue. *Ma non la pingue dovrebb'essere chiamata buona. La pinguedine non è cosa sana.*

46. *Lo Spazio abitato da quelli che il parroco ha in cura. Segner. Parr. Instr.* 5. 2. (Man.) I popoli ... dell'una cura e dell'altra. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 108. Nella Cura di S. Manò al Pino a Fiesole fino agli otto ottobre, i morti furono 170. [T.] Paesuccio che fa una sola cura con altro paesuccio.

La Sede del parroco. [T.] Andare alla cura.

IX. 47. *E nel lat. e nell'it. Cura dice pensiero e sentimento molesto, sì perchè l'importanza della cosa che s'ama, con la coscienza del dovere, e con la tema del non gli soddisfare, e con la stessa trepida brama dell'affetto, e colla intensità dell'attenzione, si fa grave al cuore e alla mente.* [T.] *Sall. oppone* Cura *a* Gaudio.

E cominciando dal pensiero. [Val.] *Belcar. Prat. Spirit.* 249. Non volere di questo aver cura tu. [T.] Cura del mio fine.

[Camp.] *D. Purg.* 9. E come senza cura Videmi il Duca mio, su per lo balzo Si mosse. [T.] *Cic.* De Clodio jubet nos esse sine cura. — *Quindi* Securus, *ch'è composto di* sine *e di* cura.

[Camp.] *Bibb. S. Greg. Prol.* 1. *in Job.* Noi medesimi, li quali siamo creduti servire agli uficii d'entro, siamo impacciati alle cure di fuori. [T.] *Vang.* Le cure di questa vita. — I vostri cuori non s'aggravino nelle cure di questa vita. *Così spiegasi quel di* [Cors.] *Dant. Par.* 12. Che ne' grandi uffici Sempre posposi la sinistra cura.

Ma può la cura acuire la mente. [T.] *Virg.* Pater ipse colendi Haud facilem esse viam voluit... curis acuens mortalia corda. *Onde*, levato da cura molesta, l'uomo attende meglio a cure migliori.

Bern. Orl. in. 56. 45. (Gh.) E passatogli in parte la paura, A memoria tornògli il suo vestito Ch'avea lasciato, e gliene prese cura. [T.] *Hor.* Si Frigida curarum fomenta relinquere posses Quo te coelestis sapientia duceret, ires.

48. *Del sentimento.* — *Segnatam. dell'amore.* [T.] *Tass. Ger.* 4. In cure d'amor lascive immerso. *Virg.* Ferita da grave cura (d'amore). — E tu, Giunone, interprete e consapevole di queste cure (*d'amore geloso*).

Cas. Son. 8. (Man.) (*Alla Gelosia*) Cura che di timor ti nutri e cresci, ... Poi che 'n brev'ora entro al mio dolce hai misti Tutti gli amari tuoi, del mio cor esci.

[T.] *Virg.* Lei, per le nozze trojane, ardentemente cocevano cure e ire femminili.

Personif., ancora più che nel Cas. [T.] *Hor.* Ascende le armate navi la viziosa Cura, e alle torme de' cavalieri tien dietro, più veloce de' cervi, più veloce del vento agitatore de' nembi. — Le Cure che vanno intorno ai dorati tetti volando. — *Virg. nel vestibolo d'inferno colloca col Lutto le* Cure ultrici, *punitrici dei non espiati misfatti.*

49. *Aggiunti della cura dolorosa.* [T.] *Virg.* Cure ambigue, *dice la sospensione tra speranza e timore.* — Grandi. — Curis ingentibus aeger. — Cure angosciose, Che sollecitano, che precipitano l'operazione. *Virg.* Socius dare tempus humandis Praecipitant curae. — Grave. Angosciosa. *Hor.* Acuta. — Acute. *L. Alam. Oraz.* Sentono mille pungenti cure notturne e diurne. *Tass. Ger.* 7. Cura mordace. *Hor.* Atre ... cure. — Le pallide cure.

50. *Verbi che segnano i gradi varii della cura dolorosa.* [T.] *Virg.* Sentirle nell'animo. — *Dant. Rim. ant.* 38. (Gh.) E che sien vili (*le ricchezze*) appare ed imperfette, Che, quantunque collette (*raccolte*), Non posson quietar, ma dan più cura. [Camp.] *D. Inf.* 9. Ma fe' sembiante D'uomo cui altra cura stringa e morda. [T.] *E.* 2. 2. Assaliti da maggior cura. (*Qui parla di colombi impauriti; ma la locuz. può avere uso più gen.*)

D'animale malato. [T.] *Virg.* Più forte cura lo doma. — *E d'animali e d'uomini, e questo e il seg.* *Virg.* Nè sono rotti da cura i sonni salubri.

Di dolore dell'animo. [T.] *Virg.* Nè la cura concede quiete alle membra. *Guarin. Past. fid.* Cura molesta che turba il riposo. *Hor.* Cercando, or col vino or col sonno, ingannar la cura (indarno), che nera compagna t'insegue, fuggente, e ti preme.

In altro senso. [T.] *Virg.* Facendosi forza, comprimeva la cura nel cuore. *Prop.* La cura cresce. — Le cure raddoppiano. *Virg.* Ingeminant curae. — Ondeggia in gran tempesta di cure. *Virg.* Magno curarum fluctuat aestu. — Oppresso da cure. *Può essere di sol pensieri o di cose da farsi. Queste due ult. idee denota più propriam.* Occupato. *Virg.* Confectum curis. — Le cure non li lasciano neanche a di là del sepolcro.

51. *Parecchie delle locuz. preced. s'invertono a denotare* Scemamento *o* Cessamento di cure. *Più espressam. le denotano le seg.* [T.] *Hor.* Diminuirle. *Un Aut. cit. da Cic.* Alleviare a taluno la cura. *Virg.* Alleviamento d'ogni cura. — Allentarle (*laxabant*). — Addolcirle. Mitigarle (*leniebant*). — La cura si queta. — *Hor.* Cessa. — Escludere dal cuore le cure. *Virg.* Secludite. — Con le parole allontanarle da altri (*dictis avertere*). *Hor.* Non casa o podere, non mucchio d'argento e d'oro, tolse le cure dall'animo.

Virg. Risolvere le cure. — Sciogliere dalle ... — Sgombro da cure. — Uscire di queste cure. — *Cic.* Da grande cura e sollecitudine liberato.

X. 52. *Locuz. com. a parecchie delle idee sopraordinate, dico d'affetto, d'attenzione, di diligenza, d'opera, di sollecitudine grata o molesta, a togliere o alleviare un male, ottenere un bene a se o ad altri.*

[T.] Cosa, Persona, che abbisogna o no di cura, di più o di men cura. — Cura dell'oggetto, e per oggetto. *Il secondo può dire di più, se concerne l'affetto operoso, se concerne il pensiero, può dire l'ansietà della quale l'oggetto è cagione.* *Virg.* Quam pro me curam geris. [Tav.] † *Cass. Collaz.* 2. 1. Ed è bisogno a me il rendere questo debito di portare tanto maggior cura di divozione, quanto vi veggio più attentamente addimandare ciò. [T.] *Virg. Altrove* Cereris curam virgines, *aggiunto che può cadere proprio anche in it.* — Cure femminili *sarebbero le domestiche.* Cure puerili *le dappoco, non degne di uomo maturo. Segner. Pred.* 1. Questa è dunque la cura che voi tenete della vostr'anima? Questa è la stima del vostro fine? Quest'è la sollecitudine della vostra felicità? *In lat. le due voci avevano senso più forte; oggidì* Sollecitudine *dice ansietà della fretta più che dell'angoscia; e in questo senso di fretta è più che* Cura. *La Cura può essere leggerissima e più dolorosa.* — *Menz. Cic.* 111. (Gh.) E diffa tutto ciò 'n chi [illegible] mette cura.

[Val.] † *Sacch. Nov.* 161. Bontà di questo signore che ha vestito voi, e di me non mette cura. [T.] *Cic.* Porre in cose oneste l'opere e la cura. *Nep.* Usare cura in una cosa. — Attendere ad una cura. — Esercitare in una cosa le cure. *In altro senso*, La cura esercita la mente l'animo, *o con piacere e utilità, o con affanno.* — Qual cura ti tiene occupato? *Quintil.* Spendere le sue cure a una cosa. *Hor.* Consumare in una cosa ogni cura (*quand è da attendere a più*). — Ogni mia cura è in questo. — Rivolgere le cure. — Cure tutte rivolte a ... — Volgere in mente nel animo, gravi cure *avrebbe altro senso, più aff. a* Pensieri. — Dedicare le cure, *se ad oggetto più alto.* Consacrarle. — Stendere a molti oggetti, all'avvenire lontano, le cure. *Virg.* Curas venientem extendit in annum.

53. *Sebbene se ne siano qua e là rincontrati esempi, giova fermarsi sopra certe locuz., dove il medesimo verbo e nome sono variamente accoppiati, da dare sensi differenti.*

[T.] Avere cura. — *Si ha cura d'una cosa o pers.* Si ha cura di bene osservare o fare una cosa. — Si ha cura di non fare. — *Assolutam.* Si ha o Non si ha cura. — Non ha nessuna cura. — Ne ha poca.

[T.] Si ha cura a un oggetto; *e questo concerne più l'attenzione che l'azione.*

Forma lat. Non com. [T.] *Bocc. Filoc.* Ne ti sia cura di saper esser. *Più com.* Ti sia a cura una cosa: *e questo riguarda principalmente l'affetto.* Avere a cura *è in una lett. di Celio a Cic.* — Ti sia in cura, *riguarda la custodia e le idee che a questa si recano.* — Questo ti sia prima cura. — Questo è a lui la minore, l'ultima cura, *riguarda l'importanza che all'oggetto si dà.* *Virg.* Cui tanta curae. *Più chiaro il senso dell'Importare nel Vang.* Non est tibi curae quod soror mea...

[T.] Questa cosa, Questa persona è alle mie cure (*collat.* Affidata o simi.) — È in mia cura: *io ne debbo aver cura, e non altri.* — Questo è di mia cura (*il curarlo appartiene a me*). — Questo è della cura vostra, *più specialm. proprio di voi, vostro uffizio.*

In altro senso. [T.] *Hor.* Quantae curam sumptumque [illegible] haec habeant. *In it. non si direbbe che un oggetto ha cura o cure, ma che le merita, le richiede, e coll'ajuto d'altre parole potrebbesi pure.* Uffizio che ha seco cure molte.

In senso sim. [T.] Opera di gran cura, *Che la domanda per essere compita.* — Impresa di grandi cure, *Che porta pensieri e dolori.*

54. [T.] Prendere cura. *Un coetaneo di Cic.* Suscipere. *Ha varii usi e sensi.* — *Può dire il primo assumerla, e allora è meno di* Avere, *quando non sia continuato. Ma si può* Avere la cura di un oggetto *perchè affidataci o perchè imposta dal dovere, senza però* averne cura col cuore *nel fatto: tanta differenza pone l'articolo aggiunto o omesso. Si può anco* prenderne la cura, *non spontaneo e di cuore, ma di forza o per cerimonia, e questo non è* prenderne cura, *che dice volontà sincera, e atto più o meno continuato.* Prenderlo in cura *dice meglio la deliberazione e l'obbligo che si assume, che* Prendersene cura, *l'affetto o lieto o affannoso.* — Pigliarsela *è men delicato, e può denotare* Cura soverchia, importuna, imprudente, *onde diventa aff. a* Prendersi *e* Pigliarsi briga.

Quando Cura *è il reggente, il modo non com. dice l'importanza che l'animo dà all'oggetto o è forzato di dargli.* *Rem. Fior. Ep. Ovid.* 18. 254. (Man.) E quanto a te sia la tua vita a vile, Prendati almen della mia vita cura.

55. [T.] Dare cura *ha anch'esso più sensi.* — Altri dà a noi la cura di tale o tal cosa, *di farla, o la dà di pers., per vegliare su lei, procacciare il suo bene.*

[T.] Cosa o Persona dà a noi molta cura, cure gravi; *pensieri, brighe, dolori.*

[T.] Noi diam cura a una cosa *coll'attenzione e coll'opera. Più com.* Le diamo poche, assai, tutte le nostre cure.

[T.] *Rifl.* Darsi cura. Darla a se stesso, *quasi* imporsela, *concerne in ispecie l'azione.* — Darsi cura d'una cosa. — Darsi cura di ben educare se medesimo più che altri. — Non se ne dà punto cura *può però riguardare anche il sentimento, cioè l'importanza che l'uomo nega o mostra di negare all'oggetto.*

56. [T.] Porre cura a l'oggetto *è un applicarvi l'attenzione e la diligenza non senza affetto; ma il sentimento dell'anima pare meglio significato dal* Dare cura. *L'accoppiamento dei due verbi coll'A ci fa rammentare che anco in Plauto* Curare *ha il dat., e ci rende ragione di questa forma singolare nella lingua lat.*

[T.] *Ma* Porre cura in una cosa, Porre in lei molta cura, *dice più che* Porre a.

[T.] *Nel modo di Cic.* In una cura porre tutta la mente, *la* Cura *è l'oggetto stesso a cui la cura si dà.*

[T.] *Altra forma differente. L'oggetto pone l'animo nostro in cura, in gran cura, in cure tormentose, che qui vale* Sollecitudine, Ansietà, Tristezza. — *In senso sim.* L'uomo si mette da sè in vane cure. *E il* Mettere, *ove si tratti d'impaccio e malessere, è più proprio del* Porre.

† *Antiq. Lab.* 324. (Man.) Parenti o altri non ho che di me ne fan cura.

57. *Locuz. contr. simi.* Smettere una cura. [T.] *Virg.* Mitte hanc de pectore curam. *Sennonchè nell'it. è più deliberata la volontà dello* Smettere cura *concernente l'azione.* — Deporre la cura, *che è in Virg.* — Lasciarla *corrisponderebbe piuttosto al senso del virgiliano* Mittere, *e l'altro modo del medesimo.* Quonam nostri tibi cura recessit?, *potrebbesi rendere con* Dove se n'è ita la cura che avevi di me?

58. *Può dunque la cura essere e del pensiero e dell'affetto e dell'opera, e in bene e in male, e breve e lunghissima, e a riprese e continua, spontanea e temuta; tranquilla e soave, e con dolori, anzi lo stesso dolore.*

[T.] Con ogni cura attendere, fare. — Con tutta cura. *Colum.* Uomo di gran cura. [Camp.] *D.* 2. 6. Uom senza cura.

[T.] Cura attenta. — Intenta, *men com., ma dice più. Cic.* Nè già queste cose tanta intensa cura e diligenza desiderano. — Vigilante, Pronta, Operosa, Assidua. — Cure pazzesca. — Cura costante. — Efficace; Vana. [illegible] Difficile. Cic. Gravissima. — Penosa. — [illegible] Cic. Apportare. Ter. [illegible] Hor. [illegible] Ter. [illegible] Di questi modi noi, a l'idea di dolore, [illegible] per [illegible] altri sensi di Cura.

CURABILE. [T.] Agg. Che può curarsi. La malattia [illegible] Val. | Segner. Incred. 2. [illegible] Infermità [illegible] giudicata curabile. — Sen. Pist. 58. (C) [T.] Cel. Aurel. Male difficilmente curabile.

2. T. ant. [T.] Delitto. Pecca [illegible] 2. 8. (Man.) [illegible] curabile [illegible] sapere.

CURABILISSIMO. [T.] Sup. di CURABILE. Dice la molta facilità del esser curato.

CURABILITÀ. [T.] S. f. Astr. di CURABILE. Nel senso corp. di malattia. Ma anco nel trasl. di mal mor. [T.] Secondo la curabilità [illegible] dovrebbe dalla giustizia umana commisurarsi la pena. Ma il giudice e il carceriere dovrebb'essere, per ciò, confessor.

CURADENTI. [T.] S. m. Cosa con cui levarsi da' denti i rimasugli del cibo. [Cont.] Cel. Tipocosm. 438. [illegible] facendone cura [illegible] cura orecchi e cose simili. [T.] [illegible] che dal [illegible] che non [illegible] chiesto al [illegible] In Tosc. Stuzzicadenti. Cont. Curaorecchi, simile arnese per pulirsi gli orecchi.

CURAGIONE. [T.] S. f. Curazione. V. — Non com., ma non morto affatto. (Tor.) [Tav. Ar. [illegible] 318. — Volg. Ras. (C)

2. Trasl. e pl. Collaz. SS. Pad. 5. 4. 55. (C) Le curagioni de' vizii.

CURAIUOLO. [T.] S. m. [N. F.] Quegli che cura e soprintende l'amministrazione economica d'una famiglia religiosa. I Curajuoli, I Canonici curajuoli sono in un Capitolo coloro che curano il patrimonio della C. [illegible]

CURAMENTO. [T.] S. m. Per Cura di malato, non usit. [illegible] SS. Pad. [illegible] 31. 93. (Man.) [illegible] sollecitamente i medici al loro curamento. Fam. ant. Lotto di Ser Nato, 1. 314. (C)

2. [T.] Del curare l'utile o piacere proprio. Collaz. SS. Pad. 24. 13. 300. (Man.)

3. [T.] Del purgare o purificare. V. CURARE. Collaz. SS. Pad. 17. 3. [illegible] (Man.)

CURANDAIA. [T.] S. f. Colei che cura i panni, e La moglie del curandajo.

CURANDAIO. S. m. (Cont.) Colui che cura, nel signif. del § 17 di Curare, o imbianca le tele. [illegible] Band. Fior. XIX. 2. [illegible] curandaro, manganatore, e calcolatore, che non ardisca in modo alcuno [illegible] curare, mangonare e calandrare alcuna di delle tele, che non siena bollate.

CURANTE. [T.] Part. pres. di CURARE. Nel senso del [illegible] Prend. [illegible] Val. Bart. Can. 3. 10. 341. [illegible] curante del bene comune. F. [illegible] 347. [illegible] questa particolar sorta d'offese non sogliono essere temuti, e non se ne mostran curanti.

Sovente col Non, e scrivesi anche tutt'una voce. Dav. Oraz. Cos. 1. 132. (C) Era [illegible] sempre [illegible] né vestire, né di vivande splendide non curante. [T.] Dem. Gov. Fam. 117. Cont. Poco curante. Troppo curante.

Ass., senza il Di pos. Bellin. Disc. 1. 226. (Man.) [illegible] una cosa che è in uso tutto d', e sempre fra le mani anco ne' più [illegible] e men curanti uomini. Guar. Past. Fid. 4. 9. (C) Fanciul vagabondo e non curante. Bart. Ricr. Sav. 1. 1. 5. (Man.) Quantunque col piè anche fangoso, nulla curanti, calpestano il bellissimo pavimento della chiesa cattedrale di Siena.

Fig. Bart. Ricr. Sav. 1. 1. 4. (Man.) Ben s'appose a giudicar ch' fosse interesse della Natura curante non men di sé che di noi, l'innestarci nell'animo quell'insaziabil desiderio di sapere, con che tutti [illegible] nasciamo.

2. [T.] Non curante, riferito di chi non dà importanza a cose che non son meritevoli. Bocc. Nov. 31. 16. (C)

3. Della cura medica. [T.] Medico curante, Quegli che [illegible] la malattia, per distinguerlo dai chiamati a consulto, o consiglianti. Chirurgo curante.

Sost. Il curante. Red. Lett. 1. 445. (C) E perché da piacere le mani curanti vengono a sommo grado tutte le evacuazioni.

CURANZA. [T.] S. f. Cura della mente e dell'animo, nel dare importanza all'oggetto e nell'operare secondo l'importanza in quello riconosciuta. Non regge se non con forme negative, e più sovente fa tutt'una voce col Non. [illegible] legge in Cic. Non curanza ma [illegible] Nostra [illegible] Sal. [illegible] Pros. tosc. 1. 14. (Man.) La [illegible] curanza che mostra Seneca delle matematiche discipline. Segner. Pred. [illegible] 2. (C) [illegible] pubblica con alcuna, il più delle volte, non è [illegible] perchè chi l'ode non ha [illegible] di applicarla al bisogno proprio e non ne ha curanza.

CURAORECCHI. [T.] S. m. V. la def. e l'es. in CURADENTI.

CURAPORTI. [T.] S. m. Chiatta dove è la macchina per curare, cioè purgare e nettare i porti. Fr. [illegible] Fr. Pontone, ma la voce fr. viene da Pon.

CURARE. [T.] V. a. e N. ass. e Neut. Sentire e Avere e Prendere cura, e dimostrarla e esercitarla. Aureo lat. [illegible] Cura, la Curare ma questo da quella.

Di cura d'affetto. Dant. Inf. 2. (C) Poscia che tre donne benedette Curan di te nella corte del Cielo. Dant. [illegible] Lucia della salute di lei. [illegible] Non cura la preghiera [illegible] di mostra l'affetto quand'uno usi riguardi, e cura le cose necessarie [illegible] Avarizia, che puoi far all'uomo di peggio, [illegible] ch' hai il sangue mio a te sì tratto, Che non si cura della propria carne? Fa mercato potere della fedeltà [illegible] Bocc. Intr. 44. (C) Non curavan d'alcuna cosa se non di se. E nov. 24. [illegible] si curava degli uomini che morivano, che si curerebbe [illegible] capre.

[T.] Hor. Non curar quelle cose che stoltamente ammiri e desideri.

2. Segnatam. dell'attenzione della mente, che sempre nella cura è compagna all'affetto del cuore. Corrisponde ai primi es. del § 1 e seg. [T.] [illegible] Lat. [illegible] nega che gli dei curino alcuna cosa né degli altri né di se stessi.

[T.] Hor. [illegible] una e contagio di lucro, non badi a meschinità ma curi pur tu alte cose. [T.] Virg. Nulla cura [illegible] Curare o no l'interesse. Virg. [illegible] egli cura [illegible] Curare quel che è conveniente, non quello che materialmente conviene.

Cat. Cost. 2. 2. 31. (Man.) Non curare li sogni.

[T.] Hor. [illegible] il poeta cura toccare il cuore.

[T.] [illegible] fanno i compagni miei? Anche questo mi curo io di sapere. [illegible] cose di [illegible] storia tutte curiose di conoscere e ricercare chi sono, pareami di [illegible] ogni cosa de' fatti suoi. [illegible] Pei Elidi, io non curo gran fatto. [Camp.] Dant. Conv. IV. 14. Ma quelli e gli altri [illegible] non curano.

[T.] Tac. [illegible] 3. 11. Non curare e [illegible] della moglie adirata. [T.] Curare e Non curare i consigli, Attendere od esser per poi seguirli.

Fig. [T.] Prov. Tosc. 171. La luna non cura l'abbajar de' cani.

Attendere, nel senso del lat. Cavere, apparente come Guardarsi, è fig. tolto dall'idea d'attenzione. Albert. 39. (C) Molto è da curare che noi non ne mettiamo a pericoli senza cagione. E 45. (Man.)

3. Appartiene alla mente e all'animo il dare o no la debita importanza agli oggetti. Quindi è che Curare porta idea di stima, Non curare, di più o men disprezzo. [T.] Plin. Lett. È ricco e famoso, curato da molti, da più temuto. — Bocc. [illegible] 9. (C) Mostrando (Metello, avverso a Cesare conquistatore) non curar la sua grandezza. Petr. Son. 197. [illegible] che sola al mondo curo. [Val.] Fag. Prov. 139. Chi per [illegible] non curata la fama. Bocc. Nov. 41. 28. (C) La tua libertà, la quale credo che poco senza la tua donna, curi. [T.] Virg. La madre misera, che te sola, o giovanetto, tra molte [illegible] arditamente segue e non cura la città [illegible] d'Aceste. — Petr. Canz. 17. 3. (C) Ella non degna di mirar sì basso. Cioè di nostre parole Curar [illegible] oltre a idea che quella del § 2. [Camp.] Dant. Purg. 17. [illegible] della sua virtude in non curar d'argento né d'affanno.

4. Quello del [illegible] il bene la locuz. Non curar d'affanni ci conduce all'idea del non dare importanza al male che si patisce o che è minacciato. Dant. Inf. 14. (C) Chi è quel grande che non par che curi Lo incendio, e giace dispettoso e torto? (Capaneo, sotto la pioggia del fuoco).

[T.] M.] Non cura nulla, di chi non si corregge né per ammonizioni né per gastighi.

[T.] Curo [illegible] dicesi di chi lo sente troppo. In senso — Curare il [illegible] le busse. Non ci essere insensibile. [T.] M. Curare il solletico. Sentirne la più piccola impressione.

[T.] M. [illegible] La barba [illegible] che ci ha molto sensibile [illegible] In senso diff. dall'adoprar notato dell'aver cura. [T.] Non curar il male, Non nel senso di non ci apprestare rimedio, ma di non badare al dolore e al pericolo.

Cat. Cost. 2. 3. 4. (Man.) Se vuoi drittamente vivere, non curare le parole de' rei uomini. Qui vale non solo [illegible] come nel § 2, o non le stimare come nel 3, ma non se ne sgomentare.

[T.] Cost. Sall. Le ingiurie [illegible] Camp. Sappiamo che [illegible] il vero, o non curi nessuno [illegible] senza temer). — Non si curar di [illegible] Cronichett. d'Amar. 72. (C) I Romani [illegible] d'essere loro nemico, e poco se ne curarono.

Ist. Franc. Barb. 344. 21. (C) Ma tu ch'a fin vestiti Per non li curar né li cacciare [illegible] Non si curare, in tal [illegible] In senso più gen. e modo più com. che da questo es. non paja. [T.] Non me ne curo, Non si cura, e del Non aver sentimento, o non dimostrarlo, e del Non apprezzare, e del Non curare, e del Non aver del genio e voglia di far checchessia.

5. Di mali altrui. Bocc. Nov. 60. 19. (C) Poco le altrui [illegible] curavano, [illegible] lessero seguitare. Alleg. Ser. Pat. 321. Gli [illegible] che si adirino [illegible] che non ha a capitar loro in tavola, de' danni altrui, che non noc[illegible]

6. Nel senso del Riguardarsi, non in quanto la cosa da cui ci riguardiamo o no è male nostro o altrui. [illegible] Cass., Car. Lett. Arist. 2. [illegible] che non si curano di darci dispiacere, e per questo ci accorgiamo con [illegible] Bocc. g. 1. n. 1. [illegible] per tempo in Francia a sacramento [illegible] Prov. Chi vuol ben pagare, non cura ben obbligare. Chi ha intenzione di pagare, non ha riguardo a obbligarsi strettamente. S. Ant. Confess. 145. E peccano mortalmente quando [illegible] gola [illegible] cibo. Car. Lett. [illegible] sia una mala [illegible] non [illegible] cura di gabbare un vostro pari, e sotto titolo d'amicizia.

7. Locuz. tutte com. ai sensi nel Bocc. Nov. 60. 4. (C) In che la donna poco curò. E 60. 11. In che non, né la prima volta né la seconda, curammo. [T.] [illegible] del rimaso si curarono.

Con part. e. [T.] Cat. [illegible] XVI. Non ti curare perchè altri favelliamo segretamente. [T.] Non mi curo [illegible] Non si cura se.

Fig. [T.] Virg. [illegible] al pungere Amore tai cose non cura, né le api di Citiso né si sazia da lacrime il crudele Amore.

8. Cura del corpo. Fr. Cat. 48. 5. (Gh.) Quando se ricco, sia la mente di curare lo corpo tuo, che io ricco infermo hae i danari, ma non ha se medesimo. Qui della sanità. [T.] Hor. Curare la pelle, Badando alla salute insieme agli agi e a' piaceri. — Curarsi troppo. — Curarsi moderatamente.

[T.] In Virg. Corpora curare, Riposarsi dalla stanchezza del viaggio e della giornata. E lo dice anco delle api la sera. Amm. ant. 3. 3. 17. (Gh.) La mattina e la sera l'uomo dèe [illegible] se curare.

9. Di quelle cure che aggiungono ornamento alla pers. Fr. [illegible] 5. 128. C. Intend. Vat. 30. Credo che, se fosse ben vestita e curasse la persona come l'altre donne fanno nel mondo, si [illegible] sarebbe. [T.] Curare i capelli, i denti, il vestire, la pulitezza.

10. Del curare i mali del corpo. [T.] Il medico che cura l'ammalato è quello che più specialmente si presta a assistere il malato e guarirlo, onde distinguesi il Medico curante dagli altri chiamati a consulto e assistenti. — Curare il male stesso e la pers.

Del male. Pass. 172. (C) Al medico non si cela la infermità, acciocchè la possa curare e sanare. [T.] Cels. Curare i mali più gravi con [illegible] medicine. *Vang.* Curando ogni languore e ogni infermità.

Del malato. [T.] *Cic.* I medici leggermente curano i leggermente malati... I giovani più facilmente infermano, ammalano più gravemente, e più si pena a curarli. *Vang.* Non fu da alcun medico potuta curare. — Chi lo cura?

Bocc. Nov. 29. 4. (C) Per una nascenza che avuta avea nel petto, ed era male stata curata, gli era rimasa una fistola. [T.] *Ar. Fur.* 7. 42. Come eccellente medico, che cura Con ferro e fuoco, e con veneno spesso, Che sebben molto da principio offende, Poi giova alfine.

Di malattie chirurgiche. [Cont.] *Laur. Serm. nat. Lull.* II. 17. [T.] Cura Le ferite. *Bocc. Nov.* 46. (C) La quale (*acqua*) l'avesse ... tanto a far dormire, quanto esso avvisava di doverlo poter penare a curare.

11. Curarsi, *Fare il richiesto dall'arte medica, o dall'esperienza, per guarire d'un male.* [T.] Curarsi d'una malattia, Curarsi con un rimedio, colla dieta. *Hor.* Herba curarier. = *Segner. Mann. Apr.* 18. 2. (*Man.*) Perch'era povero, non potè aver medici, non potè aver medicina, non potè curarsi a ragione.

Ass. [T.] Curatevi *vale e* Invocate chi vi curi *e* Curatevi da voi stesso. *Questo più chiaro nella locuz.* Si cura da se.

[T.] *Ma* Curarsi *vale anco Avere cura di non ammalare, di star bene.*

Il modo del Vang. Medico, cura te stesso, *è passato in prov., e dicesi a chiunque fa il savio sui mali e difetti altrui, e troppo dovrebbe badare ai proprii.*

[T.] *Anco nel senso di* Curarsi *la partic. rifless. può omettersi, e potrebbesi tradurre alla lett. quel d'Or.:* Cosa che t'offenda gli occhi tu t'affretti a levartela; or perchè, se cosa ti rode l'anima, differisci a curare d'anno in anno?

12. *L'effetto per la causa; Curare in senso di Guarire è quasi un atto di fede nell'efficacia delle cure umane, e della volontà sì di chi patisce e sì di chi compatisce. In parecchi dei seg. è effetto soprannaturale.* *Legg. Spir. S.* 350. (C) Diede loro (*agli Apostoli*) potenza... a curare le infermitadi.

[T.] Curasi, *non solo malattia grave, ma leggera debolezza, imperfezione. Vang.* Curans omnem languorem.

[T.] Curare uno dal male *par che dica Cura più efficace che* Curare il male. *Vang.* Per essere curati dalle infermità loro.

Anco da se può l'uomo Curarsi *nel senso di Guarire.* Sentirsi curato.

Ass. [T.] *Vang.* Curate gl'infermi. — Curò paralitici e maniaci. = *Dial. S. Greg.* (C) Avean ferma fede ch'egli lo potesse curare per virtù di Dio. [T.] *Vang.* Pochi infermi, imposte le mani, curò. [Camp.] *Macc. Vit. S. Cat.* II. 8. Con una santa fiducia le toccò la gola facendole su le segno della santa croce, e subito perfettamente fu curata. [T.] *Vang.* Fu curato il giovanetto in quell'ora (*per la parola di G. C. lontano*).

Ancora più ass., senza nominare nè il male nè l'ammalato. Curale. *Med. Cuor.* 158. (*Man.*) Osservavan le sue opere, cioè se curasse in sabato (*per accusarlo*).

[T.] *Di mali insieme e corp. e spirit. Vang.* Molti curò da languori e da malori e da mali spiriti.

13. *Iron.* [T.] L'ha curato bene! *Può valere non solo, Sotto la cura sua egli è peggiorato; ma Gli è bell'e morto.* Nerone se i condannati a morte pronta, in termine d'ore non ne dimostravano gran voglia, mandava il medico che li curasse, cioè con la lancetta facesse da boja.

14. Curare *da male mor.* [T.] Curare dalla vanità, dal vizio del dir male. = *Pass.* 247. (C) La superbia si puote malagevolmente curare. [T.] *Gerem.* Curammo Babilonia, e non volle guarire. — *Anco in questo senso rifl.* Curarsi.

[T.] *Polis.* in un'op. lat. Siccome la medicina al corpo, la filosofia cura le anime (*buon medico*). *Prov. Tosc.* 337. Molte cose il tempo cura che la ragione non sana.

Dant. Pur. 17. (C) Su per lo monte che l'anime cura (*il Purg.*). *But.* Cura l'anime umane e purgale da peccati che hanno fatto nel mondo. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 21. Nè solamente è difficile a conoscersi l'ira qual'ella è,... ma è difficile anche a curarsi.

Di mali soc. [T.] *D.* 2. 6. Vien, crudel, vieni, e vedi la pressura De' tuoi gentili (*gentiluomini*), e cura lor magagne (*dice all'imp. tedesco buon medico*).

15. *D'animali, e vegetali da' malattie, e curare che non ammalino, e per governo, e per altro.* Curare la loro montagna. *Cr.* [illegible] 4. (C) Curare i buoi, le pecore. [T.] *Lat.* [illegible] *alvres per* Tosare, [illegible] *gr.* [illegible] *Colum.* Le api. *Ripulire gli alveari.*

Fig. [T.] Curare piante malate. Curare collo zolfo le vigne. *Colum.* Gli arnesi da vino. — *Cresc.* 1. 12. (Gh.) Curare il vino dalla muffa.

16. [T.] Curare, *in Lat. e Leggi,* Mondar bene. *Scribon.* Curatus acepe [illegible] *la qual le dial.* Curare animale da mangiarsi. *Netta e l'interiora.* V. [illegible]

17. *Per Purgare dalla borraccina e Imbiancare i pannilini rozzi. F. in Vip. — Fr. Giord. Pred. S.* (C) Il lino, sapete che si vuol curar molto e macerare. *Lib. Son.* 77. Prima che l'altrui tele curi. [Cont.] *Band. Fior.* XIX. 2. Far lavare nel modo predetto tutte [illegible] tre sorte di [illegible] che si facessino lignere, curare, [illegible], o cardare.

18. *In signif. più prossimo a questo, e diff. dal cit. di Dante. Vit. S. Ant.* (C) La santa fiamma del Purgatorio ... cura le sue ne anime ... e dato che loro ... un celestiale candore.

19. *Delle cure da prestare a' corpi defunti, tra le quali era il lavarli, e con tal a mondezza diligentemente comporli. S. Ag. C. D.* 1. 13. (C) Quando mancano le cose che ad operare si sogliono a curare ed a sotterrare li corpi delli morti. *Ivi. Gh.* Quelli che 'l corpo suo dalla croce deposto, onorificamente curarono a fasciare e a sotterrare. *Vang.* Curò che il suo corpo fusse seppellito. *Ivi.* Li corpi morti degli antichi Giusti furono curati con devota pietade, e le esequie celebrate.

20. *Cure esercitate in varie maniere d'operazioni.*

Operazione mater. Dai not. ai seg. e passaggio. [T.] Non cura di ripulirsi. *Hor.* Non ungues ponere curat. Non barbam.

Anco fig. [T.] *Virg.* Ottima la terra sciolta e ciò (*il farla sciolta è adatta a coltura*) curano i venti e le brine, e lo zappatore robusto che la dissoda.

[T.] *Cat.* Curare la vigna, *Non delle viti malate, ma in gen. la sua coltura.*

D'operazione a cui grande cura non si richiede. Bocc. Nov. 60. 12. (*Man.*) Allogarono ... la casa allato ad una camera dove lor femmine dormivano, senza curarsi d'acconciarla troppo appunto allora. [T.] *Cic.* Non curò di toccare. *Fir. Dial. an.* 43 (*Man.*) Curando solamente il fatto suo, subito ricercò il commissario che facesse metter le mani addosso al malfattore. [T.] *Prov. Tosc.* 328. Chi cerca i fatti altrui, poco cura de' suoi.

21. *Di [illegible]* [T.] *Cic.* Tutto quello ch'io intenderò convenire a te, curerò con ogni studio e diligenza. — Curare il risparmio. *Tav.* | *Cat. lib.* IV. 4. La quale (*moneta*) giammai uomo santo nè onesto si curò di avere. [T.] *Hor.* Gemme, marmi, avorio, argento, vesti di porpora tinte, c'è chi non cura d'averne. *Dant. Par.* 8. (*Man.*) Avria mestier di tal milizia Che non curasse di mettere in arca. [illegible] *non avari*. *F. T. s. Gio. Fabr. Com. Ter.* 234. 4. Se tu non hai da dar la dote, io non mi curo di dote (*nihil dos nos movet*).

22. [T.] *Tra il preced. e il seg. cade questo. Dant. Conv.* 165. (C) Le ricchezze non possono curare nobiltà perchè sono vili. *Altri l'intende per Procurare, Procacciare; ma forse ha il signif. com. di Bene apprezzare, e le sono quasi personificate, come il bellissimo d'Hor.* Stultitiam patiuntur opes: *è lecito al ricco essere sciocco. Ma forse altri cod. leggono altrimenti.*

23. *Cose civ. Cron. Vell.* 84. *var.* (C) Ne' capitoli della pace si conteneva che il Commissario di Firenze dovesse fare e curare, in quanto a lui fosse possibile, che il conte Simone ... ribandisse Ser Scarlatto.

[T.] Curare il bene dei popoli. *Cic.* Curar la provincia. — Le cose della guerra. *Hor.* Bellum curet liberae.

24. *Cose intell.* [T.] Non curarsi di sapere. — Non mi sono curato d'accertarmi s'egli si curi di noi. *Cic.* Non curar di leggere.

[T.] *D.* 3. 21. Altro parlando Che la mia commedia cantar non cura.

[T.] Curare lo stile, *che corrisponda all'idea al sentimento, che persuada e piaccia utilmente.*

[T.] Curare la stampa, *che sia corretta, decente, e bella, anco del lavoro intell. che a ciò si richiede.*

25. *Senso mor. Amm. Ant.* 3. 5. 9. (C) Molto è da curare di perseverare sino alla fine. [T.] *Hor.* [illegible] tu bene, se curi di essere quale ti credono. Non si curar di diventare migliori. — Non curar di vendicarsi delle ingiurie.

Non curare il bene, *Non lo apprezzare nè fare quel che è debito per conseguirlo; questo secondo è meglio denotato dal* Non curarsene. — Non curare il male morale, *Non ne voler sentire la gravità, Non ne prevedere gli effetti, Non volersene liberare.* — Non si curare del male in altro, *Non lo riprendere quando e quanto conviene, riguardarlo come se male non fosse.* — Non si curare del male che ci vien fatto, *Non ne avere risentimento. Far le viste di non lo sentire, Affettare di dispregiarlo.*

26. *Senso relig. Dicesi a S.* [illegible] *cit. dall'Alb. Gh.* [illegible] bene ... a chiesa de' zoccolanti aprire ... messe curar l'anime. *Più com.* Cura delle anime, *che col verbo.*

27. Curare *in gen. è meno del* Prendere cura. *Per meglio determinare diciamo* Curare con diligenza. Sollecitamente curare. *Cr.* 1. 12. 4. (C) [T.] *Plaut.* Curare con grande cura.

CURARE. S. m. (Chim.) [Sel.] *Sorta di Veleno vegetale prodotto da una pianta detta Strychnos toxifera, e che si usa dai selvaggi dell'America meridionale per rendere avvelenate le loro freccie.*

CURARINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Sostanza particolare che si estrae dal curare, di cui è il principio attivo o venefico.*

CURASNETTA. S. f. (Ar. Mes.) *Ferruzzo corto e sottile, terminato in una stretta costa uncinata, di cui si servono i maniscalchi per raspare ed estrarre parti guaste dell'unghie de' cavalli, ecc. Fanf.* [T.] *Dall'essere tagliente, forse aff. al gr.* [illegible], *Tagliare, o da* Curare. Cultello purgantem ungues. *Hor.* — *Cr.* 9. 18. 2. (C) Appresso colla curasnetta del ferro si tolga via la bulesa del piede.

1. CURATA. S. f. *Corata. Valer. Mass.* (C) Caddè dinanzi al fuoco dell'altare a curata con due appiccagnoli. *Franc. Sacch. Rim.* In fumo rotto Ho la curata con ventri e rognoni.

2. *Fig. Patoff.* 6. (C) Che m'ha forata mezza la curata.

3. *Trasl.* Animo, *ma è voce bassa. Vit. S. Gio. Batt. Aless. Lot.* (C) E non mostrarono loro la mala curata ch'egli avevano.

CURATELA. [G. M.] S. f. *Ufficio di curatore, come Tutela di tutore. F. dell'uso legale e com.*

CURATELLA. S. f. *Lo stesso che* Coratella. V. — *Alleg.* 292. (C) Curatella non è senza fiele, da quella del pippione in poi.

2. *Detto in ischerzo, per le Viscere e Interiora dell'uomo. Bern. Rim.* (C) So che i pidocchi, le cimici, e 'l puzzo M'hanno la curatella a sgangherare.

3. Aver sette curatelle, *Dicesi di che chessia che nel suo ordine sia perfettissima. Modo basso. Alleg.* 80. (C) Mi soggiuns'egli, se la verità ha le sette curatelle che voi mi giurate, perchè non ha ella tanto di garbo insieme, ch'e' a ...

4. Cacar la curatella, *Dicesi dell'Essere sorpreso da grave timore. Modo basso.* (C)

5. Cacar le curatelle *vale Durar fatica grandissima. Modo plebeo. Segr. Fior. Mandr.* 2. 3. (C) Ho cacato le curatelle per imparar due acca.

CURATINO. [G. M.] S. m. *Dim. vezz. di* CURATO *lume la piccolezza della persona.* Oggi è stato da noi il curatino della parrocchia.

CURATIVO. [T.] *Agg. Atto o Inteso a curare. Di cose non mai di pers. Salvin. Disc.* 2. 49. (C) Sì la curativa come la preservativa parte della medicina. *Lib. Cur. malatt.* — *Gal. Sist.* 265. (*Man.*) Più facili sono i rimedii preservativi che i curativi. *Segner. Crist. Instr.* 3. 9. 18. (C) [Tav.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 3. 134. *Cocch. Op.* 3. 529. Operazione proposta non come curativa, ma come preservativa. [T.] Virtù curativa che è in una sostanza.

[T.] Metodo curativo, *non pr. e non, quando può dirsi* Modi di cura, *a sim.*, o Cura *semplicem.*

CURATO. [T.] *Part. pass. di* CURARE.

In senso corp., sim. nell'uso lat. Amm. ant. 14. 3. 8. (C) Non tonduti capelli, nè curata barba.

[T.] Salute curata con troppo squisita sollecitudine. *Hor.* Bene curata cute.

[T.] *Cat.* I buoi siano sani e ben curati.

2. *De mali corp. Segr. Fior. Stor.* 5. 152. (*Man.*)

Peccherebbe molto più a lasciarle (*le infermità*, non curate, che curate.

Dell'uomo stesso risanato. [Garg.] *Gucc. Viagg* 365 Il primo che vi si gettava dentro (*nella piscina*), era libero e curato d'ogni infermità

3. *Agg. di Tela, Filo, o sim. Che è stato bollito e imbiancato: contr. di* Rozzo (*Man.*) *Red. Lett fam* 2 2?? Accia cruda o cotta, o rozza o curata, o in gomitoli [illegible] *Gell Err* 1 4. Trine di refe curato [Val.] *Novell Senes Teof*

4 *Part di* CURARE, *nel senso del Dare all'oggetto importanza colla mente e coll'animo* [T.] Studii poco curati, Virtù non curata, Gli uomini singolari sono più curati dagli esteri che da' suoi

5. *Fatto con cura. Vegez* 106. (C) Ogni generazione (*specie*) d'esperimenti pigli, e, questi, come si conviene curati... [T.] Lavoro curato con tutta diligenza.

6. Benefizio curato, *Che è con cura d'anime. Papin. Burch.* 212. (*Gh.*) Ottenere li ecclesiastici benefizj curati. *Pallav. Stor. conc.* 168. (*Man.*) Lasciare ad essi la collazione de' benefizi, massimamente de' curati *Segner Parr Instr* 6. 2. (C) Trascurando noi la primaria obbligazione d'un benefizio curato. [F.] *Bott. Stor. It.* 1. Annullasserai le pensioni sopra i benefizii curati.

Papin Burch. 206. (*Gh.*) Preti che vanno alle chiese curate di campagna

7 *Della pers, tiene dell' Agg nel modo* [T.] *Docum. Ven.* 1500. Preti curati — *Segner. Parr. Instr* 5 3. (*Man.*) Sacerdote curato, ma tanto reo, che le anime a lui commesse non ebbero a que di nemico più crudo. [T.] Cappellano curato. — Clero curato.

CURATO [T.] *S m nell'ult* § *di* CURATO *agg abbiam visto il passaggio dell'uso dell'agg al sost dicevasi quasi per* Curatore *della chiesa commessagli appunto come* Curatore *può essere e sost e agg e come il Lat deponente* Precatus *e sim, vale* Pregante *Così nell' it.* Ragionato *val* Ragioniere, *e* Sensato *vale Che ha buon senso e l'esercita* Curato, *è ell che sottint* Sacerdote *o sim Fr Giord Pred R.* (C) Curato della chiesa parrocchiale. *Dat. Lepid* 7. (*Man.*) Era disperato da' medici, sicchè il curato gli raccomandava l'anima *Tratt. Segr. cos. donn.* Si confessano al loro proprio curato.

Il Curato accosta al Priore e Parroco, può una prioria aver più curati e se la parrocchia è grande, esservi el vice-curato [T.] Fatto Nominato curato [Val.] *Fortig. Ricciard.* 30. 88. Faccia da curato.

CURATORE [T.] *S m Destinato dall'autorità a vegliare sopra gl'interessi d'un minore emancipato, e ad assisterlo in certi atti civ, o per amministrare i beni d'un maggiore che sia riconosciuto incapace a farlo da sè, o per amministrare successione vacante, o proprietà abbandonata Aureo lat* Cont] *Cell Doc* 574 I signori officiali dei pupilli e adulti della città di Firenze, tutori e per il debito tempo curatori dei sua eredi e figliuoli [T.] Curatore di prodighi, furiosi, dementi, ammalati, lontani interdetti, di morti civilmente, di donne anche maritate, quando compariscono in giudizio [G M.] *Segner. Crist Instr.* 1 25. 20. Se mai fosse .. qui alcuna di queste prodighe, voglio dire di queste pazze,... io vorrei fare con esso lei come fa la legge co' prodighi; ed è, provvederla di un curatore. [T.] *De Luc Dott Volg.* 7. 4 8. Il curatore non può fare contratto alcuno, senza il consenso e senza la presenza dell'adulto: e altrimenti, il contratto sarà invalido *E* 13 *Maestruzz* 2 11 5 (C) Chi nuoce a cotali persone, è tenuto alla restituzione, non dico a colui che perde ma al tutore, amministratore, curatore, o al signore

[Camp.] *Bibb S Paol Gal* 4 Sta [illegible] sino a quel tempo che fu ordinato dal suo padre sotto il curatore suo (*sub tutoribus*) [T.] *Anche senz'art* È sotto curatore

Nel preced e quasi fig E per estens, di chi dimostra poco senno nell'amministrare il suo o in altre cose della vita, dicevasi [T.] Gli ha bisogno di curatore

Quegli che si dà all'eredità acciocchè l'amministri, quando l'erede, per privilegio che se gli compete, non l'accetta Alleg 322 (C) Una redita col curatore [T.] Curatore speciale Nominare un

Curatore del ventre *Dato a prendere in cura gl'interessi del figlio non ancor nato*

2 *Titolo di varie uffizi edilizi e civili* [M F.] *Bemb. Stor* 12 174 Due curatori, a fornire ed ingrandire le fortificazioni a Trevigi, con soldo furmandai

[T.] *Cod* Curatore della casa del principe, della divina casa

3 [Camp.] *Volg De Mon* III. Curatore del mondo, il quale si dice il romano principe (*curator orbis*)

4 *Che prende in gen. cura d'alcuna cosa. Non com Alam Colt* 1. 9. (C) Promettendo in breve, Al suo buon curator premio e ricchezza. (*Qui delle faccende agrarie*) *Cr.* 9. 86. *E* 6

Per quasi Procuratore di cose campestri, Castaldo Alam Colt. 4 100 (C)

[Cont.] *Bern Viagg Levant.* 41 e I Numidi sono vili e conducendosi nella Barberia si danno ad ogni vilissimo mestiere e di essi quai sono curatori di destrieri quai cuochi e guattieri delle cucine, e quai famigli di stalle

5 *Di mali corp Fr Iac Cess* (C) Piuttosto sarà creduto essere ucciditore d'uomini, che curatore di infermi

Trasl. Non com. [Val.] *Salvin. Disc.* 1. 130. Queste (*malattie spirituali*) si lasciano senza cura, nè vi si adopra alcun curatore

CURATRICE [T.] *S. f. di* CURATORE, *e come Agg. Colei che amministra l'eredità d'un pupillo* (C) [T.] *Modestin* I magistrati non creeranno curatrici ai minori

2 *Di malattie* [T.] *Aret. Lett.* La morte sia curatrice di mali

In senso più ampio Plut. Adr Op. mor. 3. 97 (C) Tempio di Diana curatrice

Mont. Iliad. 16. 268. (*Gh.*) Ilitia, curatrice de' parti

† **CURATTIERE** *S. m Rivenditore.* [T.] *La fanno voce provenz., aff a Courir; e in Avignone il sensale era detto Cursore. Dubbio. Rammenta il fr Courtier Sen. Pist.* (C) I curattieri e i sensali se sentono alcuna magagna che dispiaccia nella cosa che e' vendono, e' la ricuoprono e appaltano per alcuno ingegno

CURATUCCIO. [G.M.] *S. m. Dim. avvil. Curato di piccola e povera cura.* Da semplice curatuccio diventò per i suoi meriti vescovo.

CURATURA *S. f* [M.F.] *Imbiancatura di panni — Quaderno della Nunziata del sec.* XIII. *In altri sensi aureo lat.*

CURAZIONE e **CURAGIONE** [T.] *S. f. Azione del curare malattie, e effetto della cura Aureo lat. Più sovente* Cura *Guicc Stor* 16. 796. *Man* Si ridusse in tali estremità della vita, che i medici deputati alla sua curazione fecero intendere a Cesare diffidarsi totalmente della salute. Tor] *Targ Ar Vald* 1. 318 Ogni anno in Firenze vediamo qualcheduno che, per aver solamente, ed anche per le poste, viaggiato da Roma a Viterbo, contrae una febbre d'aria, o mortale o di difficile curagione. — *Pallav Stor. Conc.* 2 669 (*Man*, Se non fosse abbandonato di curazione confacente alla natura, questa vincerebbe le forze della malattia. [Camp.] *Om S. G. Grisost. Ab* 3 9 (C) *Mor S Greg —Coll. SS. Pad* 2 13 *E* 5 4 (*Man*) (*Anco trasl*)

Cura chirurgica. Red. Cons. 2. 83. (C) Questi tumori col follicolo per lo più, non sogliono ammettere la curazione d'impiastri e d'unzione, ma richieggono la manuale operazione

CURBA *S f* Vet.) [Cont] *Gars. Car.* III. 98. La curba è un'enfiagione oblunga a guisa d'un mezz'ovo fesso per lungo, che per concorso di flemma duro e grosso, si genera da tre dita sotto la testa del garetto nella sostanza del tendine o nervo maestro, che va dietro la gamba, e s'impianta nella pastora, forse nomata così dal farsi curva quel tendine in essa parte *Gris Cav inf* 58 Alla curba rimedio taglia la pelle per lungo quanto è la curba, poi poni una pezza di lino in vino caldo, e spargevi verderame sopra e ponila a questo modo sopra la tagliatura finchè sia sano

† **CURCULIONE** *S m Aff al lat aureo* Curculio, *onis Zool Insetto che rode le biade, le civaje ed i cereali Gorgoglione Lemon Disc in Encycl Diss Creton. p* 140 *Gh* Mi disse che il Levenocchio ha fatto un bel Trattato del curculione

CURCUMA *S f* (Bot [D Pont] *Genere di piante della famiglia delle Amomacee e della Monandria monoginia del sistema sessuale di Linneo le cui radici e segnatam quelle della Curcuma longa e della C rotunda L probabilmente due varietà d'una sola specie somministrano la droga conosciuta nelle officine sotto i nomi di Terra merita, di Cipero d'India e di Zafferano delle Indie Ha un grato odore di zenzero, ed è raccomandata nella medicina come eccitante, aperitiva ed antiscorbutica Voce lat di senso incerto*

[Cont] *Cit Tipocosm.* 195 Si veggono per i campi e per le vigne, e chiamansi erbe da tintura le quali sono la curcuma, lo assarà il luteolo e bianchi, e rossi *Serap* 117 (C) Curcuma idest celidonia, sono di lei due spezie, cioè la maggiore e la minore *Ricett Fior* 33 Un'altra sorta di cipero recita Dioscoride nascere nell'India simile al gengiovo, e tignere giallo come il zafferano, il quale si crede oggi, e ragionevolmente, essere la curcuma de' tintori.

[Cont.] *Radice che tinge in giallo, usata da' Chimici per dimostrare la presenza degli alcali che l'arrossano. Cit. Tipocosm* 201. Parlando de le radici d'erbe (*straniere*) troveremo la galanga, il meo, l'acoro, la curcuma; lo spigo nardo, il nardo montano. — *Ricett. Fior.* 31 (C) La curcuma degli Arabi è una radice nota ne le spezierie

2 Chim.) [Sel.] *Carta gialla di cui si fa soluzione acquosa e si tingono listelle di carta, da usarsi ad esplorare se un liquido o se un vapore contengano sostanze di reazione alcalina, perchè gli alcali le fanno volgere al rosso.*

CURCUMINA *S. f* (Chim.) [Sel.] *È la materia colorante della curcuma, quando ne fu estratta, e separata dalle altre sostanze da cui era accompagnata.*

† **CURERIA** [T.] *S f Amministrazione de' beni d'altri Quasi Procureria. Lion. Bartol. Ricord. di sua fam.* (*Mt.*)

CURETI [T.] *V.* CORIBANTI.

CURETTINA [T.] *Sottodim. di* CURA, *medica leggera e breve, ma che riesca Non ha il senso dispr di* Curaciattola, *e ha forma più viva.*

CURIA [T.] *S. f. Partizione ant. del pop rom, non dal gr* Κυρεῖς, *ma da* Curis, *Asta voce sabina, era arme del patriziato, e* Benearmato *era un dire* Nobile; *come poi* Milite *valse* Cavaliere, *e* Cavaliere *fu titolo di nobiltà Dapprima il pop. rom. era diviso in tre tribù ogni tribù in dieci curie in dieci decurie ogni curia I nomi delle curie venivano o dalle Sabine, o da capi, o dagli immigranti, e denotavano le varie schiatte che concorsero alla grandezza di Roma*

2 [T.] Il popolo convocato per curie

[T. *Quindi* Curia *per l'Adunanza stessa* Seduta della curia

E poi l'Ordine senatorio [T.] *Cic* La Curia, tempio sacro della grandezza e della mente e del senno pubblico capo della città ara a cui gli alleati ricorrono sede da tutto il popolo romano a un sol ordine conceduta *Ov* La curia a' poveri è chiusa, dà il censo gli onori

Per estens, anche fuori di Roma [T.] *Cic* Il Consiglio in Grecia [illegible] *Il Morg* 25 79. (C) *parlo di* Barci *in curia*

3 *Luogo di consiglio Cav Fr* 1 690 *Man.*) E quelle (*sedie*) del Senato e degli uffizii Piantan le curie, e i fori, e le basiliche

[Val] *T Liv Dec* 1 30 55 Questo palagio fu chiamato la Corte o Curia Ostilia *Car Lett.* 2. 3 4 *T Liv. Dec* 9 38 343.

4 *L'aula de' principi*

Fig Fr Iac Tod 3 27 16 *C* Della superna curia. *Come* Corte celeste *in It più volte*

5 Curia *ebbe tutti i sensi di* Corte, *fin quel di* Cortile *e Varr parla dei* Curi *e della curia*

Siccome Corte *la giudiziale, così* Curia, *e così chiama Giuven l'Areopago*

[T.] Legge curia ungheresse

[Val.] Saper di curia *Saper fare il messerecchi Fortig Ricciard* 9 6 E sol ci curia un qualche poco foste

6 *Oggidì l'usit è* [T.] Curia vescovile, *non nel senso di corte principesca, ma di giudic Nella Curia Romana troppo confondonsi le due cose ne converrebbe chiamarla apostolica*

Nell'ant Roma c'era un luogo sacro per ogni curia [T.] *Iscr* Curia templi *Fest* Di Sacerdoti. [Val.] *Fag Rim* 3 13 Voi, Monsignore, mi ripigliaste nella vostra Curia

[T.] Curia vescovile, *talvolta si personifica quasi, ponendo i suoi atti invece di quelli della pers del Vescovo forse da questo che in certi casi il Vescovo delibera in consiglio* Censura della curia La curia ha deciso — *E il Luogo stesso dove la curia risiede.*

[Cont.] † *Barbaro Arch. Vitr.* 222. Ma veggiamo alla curia che noi chiamiamo il senato, ovvero i pregadi, perchè anticamente si mandavano a pregare a casa i nobili, che venissero a consultare delle cose dello stato.

CURIALE. [T.] *Agg. Che è della curia. Che appartiene alla curia.* [T.] Giurisdizione, Sentenza curiale.

2. *Di Corte.* [Cors.] *Segr. Fior. Dial. ling.* N. Che lingua è quella dell'opera? *D.* Curiale. N. Che vuol dir curiale? *D.* Vuol dire una lingua parlata dagli uomini di corte. [T.] Lingua curiale e cortigiana e aulica *chiama Dante la lingua o piuttosto il linguaggio eletto, degno che si scriva da tutti gli It.: sempre con la mente al suo sogno del conciliare repubblica e regno, corte e ispirazione.*

Segr. Fior. lett. 26. (*Man.*) In sull'uscio mi spoglio quella veste contadina, piena di fango e di loto, e mi metto panni civili e curiali.

3. [T.] *Oggidì* Linguaggio, Locuzioni curiali; *Forensi e Segretariesche, di pedanteria inelegante.* — Soprascritte curiali.

CURIALE. [T.] *S. m.*

[T.] Curiali, *dice Plauto, Gli uomini della stessa tribù.*

[T.] *Amm. Ministri del principe.*

[T.] *Dopo Costantino, i Decurioni de' municipii. Salvian.* Che è la vita de' curiali altro che iniquità? Quali non pur le città, ma le terre e i villaggi, ove quanti sono curiali non siano tanti i tiranni? *Dom. Picc.* Papa Innocenzo vietò che i curiali si facciano preti. = *Lo dice il Maestruzz.* (1. 27. (*C*)), *ma intende nel senso seg.*

2. *Gli Addetti alle faccende forensi.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 1. 21. 1. Il che non appartiene ai teologi, ma solo a' curiali. *Chiabr. Lett.* 2. Come curiale, pigli questa noja di sollecitare la spedizione. [T.] Interpretazione di curiali. — Amminicoli da curiale.

CURIALESCO. [T.] *Agg. Da* Curia, *con senso di dispr.* [T.] Linguaggio, Forme curialesche, *peggio che il* Curiale *Agg. del* § 3. — Curialeschi cavilli, lungaggini.

CURIALETTO. [T.] *Dim. dispr. di* Curiale *nel senso del* § *ult. Varch. Ercol.* 247. (*Gh.*) Libri di certa fatta, e stiticosi e stucchevoli di tal curialetti imboccar li (*conformati dello stile del Boccaccio*).

CURIALITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* Curiale.

Ne' tempi dell'Impero, essendo gl'impiegati detti curiali oppressi da pesi gravi, rifiutavano il titolo. Onde [T.] *Nov. Valentinian.* Sottoposti ai pesi della curialità.

2. † *Nel senso di Curiale cortigiano, passò a denotare più che tra Urbanità e Cortesia. Vit. Plut.* (C)

CURIALMENTE. [T.] *Avv. Da* Curiale. [T.] Scrivere, Trattare gli affari.

† **CURIANDOLO.** *S. m. Coriandolo.* Coriandrum, *in Colum.* — *Cr.* 6. 39. 1. (*C*) Il curiandolo è erba assai comune, la quale è calda e secca nel secondo grado, il cui seme si dee metter nelle ricette. *Pallad.* Alcuni mettono tra 'l grano foglie di curiandolo.

2. *Il seme del curiandolo. Franc. Sacch. Op. div.* 141. (*C*) Questa manna si dice per alcuni essere stata come pasta e mele cotta con olio, e chi dice pasta fogliata con unto; come che fosse, ella era come curiandoli che piovessono. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 31. Eleggano la manna simile al curiandolo, ed odano tutte le cose che sono scritte.

CURIATO. [T.] *Agg. Da* Curia. Curiati i comizii *convocati secondo le schiatte*, Centuriati, *secondo il censo e l'età, secondo i paesi*, Tributi. [Val.] *T. Liv. Dec.* 5. 52. 73. — *Ne'* comizii curiati *trattavansi delle cose militari, ne'* centuriati *l'elezione de' consoli e de' tribuni militari. Da ultimo ne' curiati attribuivasi a' magistrati comando militare, creavansi i sacerdoti, sancivansi le adozioni.* [T.] *Gell.* I comizii curiati erano convocati da un littore curiale.

2. Leggi curiate, *quelle che per primo furono statuite dal popolo adunato per curie, e se ne fece il jus civile Papiriano.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 5. 46. 63. La legge curiata fu fatta. *E* 9. 3. 318.

† **CURICCIARE.** [T.] *V. a. e Rifl. Corr. di* Corrucciare. *V. anco* Curricciare. *Il* (*Mt.*) *ha* Curicciato (*Vit. S. Marg.* 147. *E* 154), *se fu bene letto ne' cod.*

† **CURICCIATO.** [T.] *V.* Curicciare.

† **CURICIATTOLA.** [T.] *Dim. di* Cura *di poco conto. Sempre di male corp. Apul. ha in altro senso* Curitare, *quasi dim. di* Curare. *Tratt. segr. cos. donn.* (*C*) Quando sento, o fatta qualche curiciattola da qualche donnicciuola.

CURIGLIANA. *S. f.* [Mt.] *Pianura grande, spogliata d'alberi e sim., parte lasciata a prato, parte seminata a suoi tempi.* [T.] *Forse affine al gr.* Κείρω, *che vale Recidere, onde la fanciulla in alcuni dial.* Tosa, *e in gr.* Κουρά. *Rammenta anco il* Curare *in senso di Nettare.*

† **CURINO.** *S. m. Sorta di Vento; lo stesso che* Coro. *V.* — *Cresc.* 4. 38. (*M.*) Ogni vino spesso si volge... e appresso del solstizio estivale, e appresso sotto al Cane sboglientante, che volgarmente Curino è chiamato.

CURIONE. [T.] *S. m. T. erud. Il Sacerdote della curia che celebrava per essa i sacrifizi.* Curione massimo, *Chi presiedeva ai curioni delle trenta curie.*

2. Curione, *il Banditore.*

CURIOSACCIO. [T.] *Dispr. di* Curioso. *Agg. e Sost. Alleg.* (*C*) Sfacciati curiosacci, i quali s'affannano di vedere i segreti fatti della brigata. [T.] È una curiosaccia. *Anco per cel. fam. senza biasimo grave.*

CURIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* Curioso. *Aureo lat.*

Della voglia di sapere. Vit. SS. Pad. 2. 198. (*C*) Incominciollo a guardare molto curiosamente, come se gli paresse conoscerlo, ma pur dubitasse. *Med. Vit. Crist. S. B.* 225. (*Man.*) Ascoltare curiosamente. *Sen. Pist.*

2. *Della singolarità o stranezza. Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 2. 251. (*Man.*) Quanto copioso (*il corso*) di mute, di maschere bizzarre, ricche, varie, curiose, ben intese, e curiosamente formate. *In questo senso e parte nel seg.* [T.] *Quintil.* Più curiosamente parlano che latinamente.

3. *Della cura diligente. Non com.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 4. Fanno... miniare loro libri a oro, ed a molt'altre varietà di colori, e fornire d'oro e d'argento e di seta, molto curiosamente. — *Sen. Pist.* 120. (*C*)

4. † *Della sollecitudine bramosa.* [Camp.] *Somm.* 12. *Guid. G.* 5. 5.

CURIOSARE. [T.] *V. n. Dimostrare negli atti quella curiosità che fa perdere il tempo nelle indagini de' fatti altrui.* [T.] Che state voi curiosando costì? — Va per città curiosando.

CURIOSETTO. [T.] *Dim. di* Curioso, *ora con vezzo e ora con biasimo.* [T.] Fanciulla curiosetta. — Letterato curiosetto di cacciare gli occhi ne' fogli altrui per rubare.

[T.] Interrogazioni. — Occhi curiosetti.

Fag. Rim. As. 318. (*C*) La qual vesticciuola assai sovente una curiosetta aura, tutta lasciva, percuotendola... [T.] *Apul.* Ventus curiosulus.

2. *Di singolarità senza biasimo.* [T.] Gli ha un fare curiosetto. — *Ma può dire anche un principio di ridicolezza.*

CURIOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* Curiosamente. *È in Colum.* [Val.] *Colum. Vit.* 1. 115. Curiosissimamente mi domandava.

2. *Di gran diligenza. Non com.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 43. — *S. Agost. C. D.* (*C*)

CURIOSISSIMO. [T.] *Sup. di* Curioso. *È in Cic.* — *Vit. S. Ant.* (*C*) Era vano uomo e curiosissimo delle mondane vanitadi. *Qui è piuttosto nel senso del seg.*

2. *Dell'esser sollecito, del molto curare. Non com.* [Camp.] *Vit. Imp. Rom.*

3. *Di singolarità piacevole o strana.* [T.] *Magliab. Lett.* 4. 2. 240. Discorre assai lungamente de' Padri, de' loro errori, dell'opere ad essi supposte, e di mille altre curiosissime materie. = *Buon. Fier.* 5. 5. 2. (*C*) Io ho a mente la mia arte. *F.* E io la mia. *E.* Suggetto curiosissimo!

4. *D'uomo singolare, e in lode e no. Red. Ins.* 33. (*C*)

CURIOSITÀ. [T.] *S. f. Cura, segnatam. di sapere. In questo senso è in Aug., aureo in altri.* (*Rosm.*) La curiosità di sapere è uno degli stimoli ad imparare. *Onde, celiando, il Salvin. Disc.* 1. 33. (*C*) Essendo l'ammirazione... madre di filosofia, la curiosità, che sovente dell'ammirazione è figliuola, sarà sorella della necessaria filosofia. *Vas. Op. Vit.* 2. 3. Non solo non si sono contentati di narrare semplicemente i casi seguiti, ma, con ogni diligenza e con maggiore curiosità che hanno potuto, sono iti investigando i modi... che hanno usati i valenti uomini.

E in altro senso di lode. [T.] *Salvin. Disc.* 1. 32. Quella è santa curiosità, quando uno, sottilmente ricercando, nonchè le parole e le azioni, anche i più riposti suoi pensieri, cerca d'addirizzare la sua vita. (C. M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 19. Alle volte alcuni di voi hanno una santa curiosità di sapere se sono in grazia di Dio.

2. *Di biasimo.* (*Rosm.*) Smania di sapere, *senza scelta delle cose da sapersi. Maestruzz.* 2. 6. 4. (*C*) La curiosità... è uno vizio interno al disordinato appetito di cognoscere. *Pass.* 220. Curiosità è una disordinata vaghezza di sapere, udendo e sperimentando, cose disutili, vane. — *Tes. Br.* 7. 20. *S. Ant. Confess.* Curiosità... è cercare o voler sapere e sentire quel che non gli si conviene, ovvero, se gli si conviene, non col debito modo.

3. *Modi com. ai due sensi.* [T.] *Dat. Carol.* 3. 1. 173. M'è venuta curiosità di sapere il senso di un nostro proverbio. — Destare la curiosità. — Mettere in curiosità. — Solleticarla, Stuzzicarla. *Magal. Lett.* Domandando, per curiosità. *Quindi per ell.* Ditemi, per curiosità. — Mosso da... — Spinto da... — Levarsi da sè la curiosità. — Levarmi una curiosità. *Magal. Lett.* Soddisfare alla curiosità di persone colte.

4. *In senso più lato. S. Ant. Confess.* (*C*) Curiosità sensitiva è quando la persona usa un qualche sentimento corporale, non per alcuna cagione ragionevole, ma per diletto, che ha... del sentimento di vedere, udire, odorare, gustare e toccare, non vi aggiungendo altra cattiva intenzione speziale. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 185. Perniciose curiosità (*delle cose sensibili*). [T.] *Segner.* Curiosità di mirare.

5. *Singolarità. Pros. Fior. Don. Lett.* 4. 3. 88. (*Man.*) Una mia operetta,... la quale, sì per la curiosità del soggetto, sì per essere questa materia stata trattata da pochi ed assai leggermente, spero che non dovrà esserle discara.

6. *Le cose stesse che sono il soggetto della curiosità, o che la meritano. Galil. Op.* 7. 102. (*Man.*) Io veggo necessario di trattenere il signor Duca occupatissimo in varie curiosità del Granduca.

Red. Lett. 1. 140. (*C*) Sento V. S. una bella curiosità, la quale io mi accorsi che dette gusto ancora al sig. Redi.

[T.] Curiosità letterarie, *anche tit. di libro o raccolta*, scientifiche, archeologiche, d'arte, naturali. = *Cocch. Bagn. Pis.* 46. (*Gh.*) La vicinanza del monte pisano, che, con le varie curiosità naturali delle sue caverne e de' suoi fossili e vegetabili, e con le curiosità istoriche ed antiquarie ne' suoi villaggi e fabbriche e nelle sue ruine, può sempre fornire il soggetto d'un piacevole ed erudito viaggio. *Red. Esp. nat.* 3. (*C*) Da que' paesi avendo portate molte curiosità, ebbero l'onore di farle vedere al Ser. Granduca. *Dat. Scelt. Pros.* 217. (*Gh.*) Maggior cosa fu, che, dopo aver donato tante e sì belle curiosità, tante e sì belle nella sua casa ne rimanessero, ch'ella divenisse in Roma... celebre spettacolo a' peregrini del mondo.

7. *Cura soverchia, alla lat.; inusit., ma non morto in tutto.* [Camp.] *Somm.* 13. E chi potrebbe raccontare che curiosità elli mettono, acciocchè loro vivande siano bene apparecchiate? E ivi. — *Medit. Vit. G. C.* 6. (*Gh.*) Favellerò teco così familiarmente e rozzamente e sanza curiosità di sermone. *Serd. Suffr. anim. Purg.* 3. 79. Vestisse troppo riccamente e con gran curiosità.

† **CURIOSITAGGINE.** [T.] *S. f. Vizio di curiosità. Fag.* 6. 1. (*Mt.*)

CURIOSITAUCCIA. [T.] *Dim. fam. di* Curiosità, *in senso di cose da eccitarla.* [M.F.] *Magal. Lett. fam.* 216. Vi mando una curiositauccia, che può ben passare per regalo. *Non com. e non bello; ma sull'anal. di* Cittauccia.

CURIOSO. [T.] *Agg. Che ha cura vogliosa di sapere, vedendo o ascoltando o studiando. Varc. Mart. Lez.* 43. (*M.*) Io non ho voluto esser curioso a ricercarne la causa, perchè eglino non hanno giudicato necessario il farmela intendere. (*Col* A *per che dice un po' più che col* Di.) *Petr. cap.* 10. 1. curioso Dicearco. *Segner. Pred.* 15. 3. Che spettacoli di spavento non si sono aperti in queste provincie agli occhi della curiosa posterità!

2. *Di voglia inconveniente o per l'eccesso o per l'irriverente intenzione o per la leggerezza delle cose volute sapere, o per la maniera del ricercarle. Maestruzz.* 2. 6. 4. (*C*) Nelle molte opere di Dio non sia curioso (*non ne ricerchi temerariamente le ascose cagioni*). [Camp.] † *Guid. G.* VIII. 2. E fue..., di molta sapienza e orgoglioso e curioso di molti pensieri.

[T.] *Qui cade quel di Petron.* Non dotto ma curioso, che insegna più di quello che sa.

3. *Nelle cose della vita.* [T.] Cic. Quanto ho meno familiarità, tanto io sono più curioso a indagare. — Bern. Lett. 3. 2. 5. (Man.) Ritrovando io voi scorrerò vosco curioso a fiera. [T.] Curioso di novità. Curioso di vedere, di sentire.

[T.] *Anco di toccare, di provare.* — Coll. N. e Plat., e il Sost. può dire più che col In.

[T.] *Segnatam. Sost. ha senso di biasimo.* Dar materia [illegible] di curiosi.

4. *Ha senso ancora più sinistro, aff. a* Esploratore. [T.] *Svet. d'Augusto.* [illegible] un curioso che spiava, lo fece in sua presenza ammazzare sul fatto. Cod. Curiosi, titolo di sindacatori, o piuttosto rapportatori nelle provincie mandati a esplorare e riferire le cose che in esse del principe potessero parere colpa. — Curiosi. *Curapenduri, et Exploratores*, magistrato in Italia e in Africa abolito da Onorio, an. 411.

5. *Che cerca con cura l'affetto.* Ar. Fur. 27. 70. (C) Sacripante, ch'è per la cavalcata In campo aver mirato [illegible] E 10. E cose e più ne cercò tutte quante. Se una rota non è fra le colonne, L'avria trovata il curioso amante.

6. † *Di cura insieme sollecita e diligente.* Non com. [Camm.] [illegible] G. xx. 116. La reina [illegible] saggia era e molto curiosa di questa cosa menare a fine, fece [illegible] S. [illegible] 51. Le celebri [illegible] pacci erano [illegible] sepolcra. [illegible] vol. 1. 292. (Gh.) [illegible] furono molti curiosi di farli fare, ma se ne servivano rusticanamente. [illegible] Bonar. Espos. Patern. 77. Tes. Fo. 7. (C) [illegible] Mart. lett. 2. (Man.) [Tav.] Sen. Pist. 105. Curioso e più sollecito di [illegible] — Coll'In e il Inf. — Colum. Eg. Gov. Pr. 1. 9. (Man.)

Per Sollecito [illegible] Fir. As. 120. (C)

Ass. [Fr.] † Fior. Tac. 32. Il curioso ne coglie frutto. Prossimo ad Accurato, come in Lat.

7. † *In* [illegible] *nel senso* G. Vill. 7. 1. 4. (Gh.) Largo [illegible] cavalieri d'arme, ma curiosi [illegible] terra, [illegible] e morela onde [illegible] per forare [illegible] [Camp.], Bibb. Eccl. 3. [illegible] non [illegible] di quelli che comanda [illegible] non sarà curioso [illegible]

Ass. Camp., † [illegible] XX. 3. Ma non sia curioso [illegible] vera veritade.

Dall'usare la cura sovente con ansietà e con dolore [illegible] *forse lo stesso uso nel dial.* [illegible] Mi sento curioso, mi vien male, *a denotare un principio di infermità.*

† [illegible] Fatrod. 47. (C) Curiosi bevitor (da cui prima [illegible] bevitori).

8. *In* [illegible] *eccessiva e superflua.* [Camp.] Serm. 10. Ma stato [illegible] partono [illegible] nostro superbioso, né curioso di [illegible] cose.

Ass. [illegible] S. Ag. Ms. [illegible] 2. (Gh.) Non [illegible] piacere ad altri per [illegible] per belli e santi costumi [illegible] S. Bern. Medit. 3.

[illegible] Cam. [illegible] Se alcuno toccherà gli occhi [illegible] falsi inganni, cioè curioso [illegible]

[Cors.] † S. Ag. Serm. 3. Se tu se domandato, farà meglio di [illegible] breve risposta [illegible] volere so prastare [illegible] parlamenti, [illegible] curiosi. — Med. Vit. G. C. 6. (Gh.) Cavalc. Frutt. ling. 250. [illegible]

9. *Di oggetti che destano in altri curiosità, e che la meritano più o meno. Per il commutarsi dell'effetto colla causa.* Pros. For. 4. 3. 291. (Man.) Belle e [illegible] Vo. Pit. 2. [illegible] Non meno per le [illegible] osservazioni [illegible] per la [illegible] lettere [illegible] [T.] [illegible] S. 66. *Le piante delle Indie* [illegible] Pros. [illegible] 3. 2. [illegible] Red. Lett. 45. [illegible] [T.] Curioso racconto. — [illegible] *Curiosità, titolo delle notizie delle regioni della città di Roma.*

[T.] Magal. Lett. fam. 1. 140. Manda pure allegramente, che son sicuro d'accettare [illegible] S. A. [illegible] galante e curioso [illegible]

10. *Il* [illegible] *che concernono cose* [illegible] *per la singolarità.* Cocch. Bagn. Pis. 43. (Gh.) Andrea Bacci, che fu medico di Sisto V, e fu autore di [illegible] libri assai dotti sopra curiosi argomenti. Salvin. Disc. ac. 2. 8. [illegible] (Agostino Coltellini) [illegible] curioso genere della Sibilla, la quale [illegible] alle varie e bizzarre questioni propostele da circostanti in una sola parola [illegible] risposte, [illegible] degli interpreti a dar sodisfazione [illegible] e insieme [illegible] spiegazioni. — Fanf., G. [illegible]

Sassett. Lett. 208. [illegible] V. S. delle cose curiose di quelle parti. [T.] Targ. Viagg. 8. 113. Questi sassi [illegible] acetaboli molto curiosi. Red. Osserv. Anim. viv. 135. Nel osservare la curiosa fabbrica de' reni di quell'animale [illegible] vidi ch'erano [illegible] molti invogli, e [illegible]

Col Inf. Magal. Sagg. nat. esp. 216. (Gh.) Assai curioso è il vedere [illegible] l'ambra già strofinata e calda a quel fumo che sorge da una candela [illegible] questo [illegible] la volta dell'ombra. Red. [illegible] curiosa cosa era il vedere [illegible] — Magal. Sagg. nat. esp. 275. [illegible] è curioso il sapere quanto [illegible] lontane le nuvole.

11. *In* [illegible] *senso non buono.* [Cors.] S. [illegible] Lett. 138. Se l'avrai [illegible] all'esito. *I talento dell'occhio di guardare* [illegible] *cose curiose* [illegible] Segner. Incred. 1. 12. [illegible] sguardo curioso [illegible] verso l'Arca costò la strage di più di cinquantamila [illegible]

12. [illegible] *in senso iron., più per stranezza o difetto, che per bellezza o pregio.* Curioso [illegible] fisonomia. [T.] [illegible] Il più curioso si è ch'egli [illegible] rinfresco, [illegible] versi [illegible] e finito il rinfresco, recitò il pentametro, e [illegible]

[illegible] *che a noi pare strana e da non* [illegible] questa è curiosa.

In persona [illegible] Cr. Lung. Sof. 103. [illegible] persona [illegible] Siete pure curioso. [illegible] curiosa [illegible]

[T.] [illegible] d'esser Curioso [illegible]

CURIOSUCCIO. [T.] Dim. di Curioso, non [illegible]

† CURLO. S. m. [illegible] che Curro. [T.] [illegible] Curro [illegible] perfetta [illegible] Zib. Can. Pont. 6. Carri e curli [illegible] di ferro [illegible] Fon. D. (Gh.) [illegible] in alcuni occhi di ferro in bronzo [illegible]

† CURMUCIOSO. [T.] Agg. Cruccioso, Sdegnato. [illegible]

CURRA CURRA e CURLE CURRE. Voce [illegible] [T.], Come [illegible] Poliz. [illegible] dare la [illegible] Buon. Fier. 4. 4. 11. Donne [illegible] io veggo, e sento Curre curre gridare [illegible]

† CURRARE. V. a. (Ar. Mes.) Maneggiare le pietre con curri, pali e palette di ferro, e stanghe e manovelle di legno. M.

† CURRICULARE. [T.] V. n. pass. Crucciarsi, Sdegnarsi. S. [illegible] 17. [illegible] Se non [illegible]

† CURRICOLO. S. m. Aff. al lat. aureo Curriculum. [illegible] Pand. 9. [illegible]

CURRO. S. m. (Ar. Mes.) [illegible] *tondo di trave* [illegible] *che adoprano gli architetti in occasione di condurre cose di eccessivo peso e grandezza, sottoponendoli per lo verso* [illegible] *e spingendo con discreta forza l'oggetto da trasportare, il curro gira e girando cammina e con esso il soprastante oggetto con isforzo molto minore che non occorrerebbe per tirarlo a dirittura terra.* — Dal lat. Curr. [illegible] *Carro, perchè serve di carro a' pesi medesimi.*

[Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 127. 41. Il curro è composto di più cerchi congiunti insieme, e i matematici dicono che il cerchio non può toccare una linea retta più che in un punto, per questo chiamo io taglio del curro quella linea sola [illegible] dal peso è aggravata. E 128. 22. Posta (una aguglia) sopra curri presso a Roma a tre miglia, esser stata tirata in circo massimo per la porta che va ad Ostia. Gal. Art. [illegible] G. [illegible] 110. Si è fatta l'armadura [illegible] e 15 curri lunghi br. 4 e grossi 1 2 br., e due burbere [illegible] 1. 2. [illegible] (M.) A ciò seguire immantinente [illegible] aprirono la porta, apriano le mura, [illegible] il cavallo [illegible] e travi e ruote e curri a piedi e funi al collo. E Lung. Sof. 83. Si trova per terra [illegible] che pare un secco di stabbio, e più bisogna [illegible] per rizzarlo, che di un fanciullo. Vasar. Vit. Fil. Brunell. Avevano [illegible] curri di ferro, ovvero di rame. Min. Malm. [illegible]

2. *Per simil.* Salv. Avvert. 1. 3. 2. 19. M. Le vocali, come [illegible] si è detto, son quasi carro del [illegible] dell'altre lettere. E appresso. Quasi in ogni voce mostra che le vocali [illegible] e vagliano come per carro [illegible] le parole.

3. † *Per Carretta.* Fab. [illegible] (C) Le donne [illegible] e ogni altra cosa, carri e curri [illegible] [Val.] [illegible] 20. Felonia più basso ebbe il curro.

4. *Transl.* Dant. Inf. 17. (C) Poi procedendo di [illegible] segnando il curro. But. Procedendo [illegible] segnando il curro, cioè segnando lo scorrimento de[illegible]

5. [Camp.] † *Per Carro trionfale.* Aquil. [illegible] El secondo [illegible] trionfo [illegible] Macedonia [illegible] portava [illegible] del curro [illegible]

6. † Essere [illegible] curro, fig., *vale Essere in istato d'esser promosso.* [illegible]

7. **Essere sul curro di fare alcuna cosa** *vale Essere in punto* [illegible] Malm. 2. 65. (C) [illegible] curro D'andar a fare un ballo in campo azzurro.

8. **Mettere uno in sul curro**, fig. *vale Persuaderlo* [illegible] Fr. Giord. [illegible] Tesor. 3. [illegible] sul curro che [illegible] non [illegible] 5. [illegible] Non [illegible] su curro, per farmi poi rompere [illegible] Varch. Suoc. 1. 4. Ma [illegible] la quale vecchiaccia [illegible] su questi curri.

9. **Mettere al curro.** *Instigare, Metter su.* Varch. Ercol. 211. [illegible] Metter su uno o mettere al punto, [illegible] che si dice ancora mettere a curro, è instigare [illegible] a dover dire o fare alcuna ingiuria o villania [illegible] e passa e [illegible]

10. M. F. **Mettere sul curro.** *Mettere al punto, al rischio.* Fag. Poes. [illegible] fronda di porro, [illegible] di porlo sul curro?

CURRUCA e CURUCA. S. f. Zool. Sorta di Uccello. Curruca [illegible] [M. F.] Cinon. Uccell. 98. [illegible] il nido di [illegible] questo [illegible] molti [illegible] la curruca, e altri della [illegible] [illegible] dentro alla bocca della sua [illegible]

† CURRUCCIATO. V. CORRUCCIATO.

† CURRUSO. S. m. [illegible] V. CURRO.

† CURSITARE. V. n. ass. [Camp.] Voce usata lat., per Scorrere [illegible] Sen. Epist.

† CURSONCELLO. S. m. Agr. [illegible] Fanf. [illegible] Agr. [illegible] Sono [illegible]

CURSORE. S. m. Aff. al lat. aureo Cursor. Colui che corre. Liv. [illegible] cap. 2. (C) [illegible] e misero cursori. Sol [illegible]

2. E per Corriere. Com. 1. 2. (C) Ne fu la [illegible] Lungo cursore [illegible] Varch. Ler. [illegible] Ta dietro [illegible] cursore, per questo della gloria [illegible]

3. Leg. Cursori [illegible] alcuni tribunali ai loro

Sergenti che portano attorno le noi frazioni de' loro ordini. Bern. Rim. (C) Nè giudici nè birri nè cursori. *Segr. Fior. Nov.* I quali ricorsi a' magistrati non solamente con i cursori ma popolarmente si mossero a seguirlo. *E appresso:* Mandò prima a richiederlo semplicemente per un suo cursore.

4. (Geom.) *Cursore dicesi da' geometri, agrimensori, ecc., quella Parte del compasso che si muove per far crescere lunghezze per segnare un maggiore o minor cerchio.* (Mt.)

(Geom.) *È un Pezzo di legno o metallo mobile lungo un regolo, e che si ferma con una vite a varii punti di questo.* (Mt.)

[Cont.] *Cr. B. Proteo, mil.* II. 42. Moveremo detto cursore or su or giù, sin tanto che i raggi visuali, che dall'occhio nostro son prodotti, passando per le due cime d'esso cursore, l'uno vada a terminarsi nel centro del sole, e l'altro nella sommità del bastone. *Biring. Pirot.* x. 3. Si fa un simil traguardo bucarato ma con manco buchi che cammini fra due sponde in uno orlaretto simile al cursore, che si fa all'impannate, e nelle sponde si segnano li gradi.

5. (Mecc.) [Cont.] *Della Stadera. Spet. nat.* x. 25. Il venditore per ingannare, o per abbagliare, può fermare il cursore, o il [illegible] del peso mobile, non sul giusto mezzo de' punti, ma di qua o di là.

† **CURTATO.** *Agg.* (Astr.) [Gen.] *Accorciato.* Distanza curtata. *Distanza fra la terra e la perpendicolare condotta dal centro d'un pianeta sul piano dell'ecclittica. Aureo lat. Manfr. Ing. Astron.* 290.

† **CURTAZIONE.** *S. f.* (Astr.) [Gen.] *Differenza fra la distanza vera e la distanza curtata. Manfr. Ing. Astron.* 290.

† **CURTO.** *Agg. Corto, Breve. Aureo lat. Petr. canz.* 35. 4. (M.) Però s'i' procaccio Quinci e quindi alimenti al viver curto, Se vuol dir che sia furto, Sì ricca donna deve esser contenta. *Segr. Fior. pist. Dec.* 1. E con sue genti (*Valentino*) fe' mirabil prova Espugnando Faenza in tempo curto, E mandando Romagna sottosopra. *Ar. Fur.* 46. 131. Ruggier non perde il tempo, e di grande urto Lo percuote nel petto e nella faccia. E sopra gli martella, e tien sì curto, Che con la mano in terra anco lo caccia.

CURUCA. *V.* CURRUCA.

CURULE. [T.] *Agg. Sedia di dignità ai magistrati rom., con gambe ripiegate, con gradini, ornata d'intagli, intarsiata d'avorio. Venuta forse dai Curi, Sabini col nome di* [illegible]. *Propria ai consoli, pretori, censori, edili patrizii, però detti Curuli. Se la facevano portare dietro. Poi la mandavano in dono a' Re. Vedesi in monete di famiglie che contavano magistrati curuli. Tac. Dav. Ann.* 15. 212. (C) Nel cui mezzo era un trono, sopravi in una sedia curule l'imagine di Nerone.

2. *Quindi* Curuli *gli stessi Magistrati. È in Fest., e Stat. l'uso Sost. ass.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 4. 7. 371. Che la repubblica fosse senza magistrato curule. *E* 6. 37. 135. Non siamo uomini sufficienti ai magistrati curuli.

3. [T.] *Dall'avorio che la ornava, Hor. disse* Avorio curule *l'Emblema della dignità. Ant. Scol.* Verga curule.

Per cel. Di patrizii. Zanoj. Serm. p. 204. (Gh.) Nati (*natiche*) .. curuli.

4. † *Per estens. Di dignità de' tempi moderni.* [Camp.] *D.* 3. 16. Lo ceppo di che nacquero i Calfucci, Era già grande; e già erano tratti Alle curule Sizii ed Arrigucci. (*Qui Sost., e* Curule *per* Curuli, *secondo l'idiot. tosc. e d'altri dial.*) [Val.] *Ros. Sat.* 5. Quanti approdare io ci ho veduti .. Tramutare in curuli i palischermi.

[T.] *Direbbesi per cel. d'uomo che si posa della sua autorità,* Sdrajato nella sua sedia curule.

† *Per Sedia vescovile, Faldistorio. Menz. Sat.* 12. (C)

5. *Sedia comoda, in ischerzo. Bern. Rim.* 1. 63. (C) Fatemi apparecchiare intanto il letto, Quella sedia curule, e due cuscini.

CURVA. *Agg. e S. f.* (Geom.) [Gen.] *Linea che non è retta nè composta di rette. Gal. Sist.* 1. Per assegnarmi la larghezza tra esse linee compresa, dico se voi la determinerete secondo la quantità della curva AE o pur della retta AF o pure... *Simp.* Secondo la retta AF e non secondo la curva, essendosi già escluse le curve da simil uso. *Gal. Sist.* 2. La conclusione, una che voi volete provare non è che la curva ACB sia più longa della retta AB. *Viv. Prop.* 279. Vi ho nello stesso tempo osservato che questa curva può segnarsi in altro modo. *Cont. Gr. Rep. epist.* 221. Egli è però da stimare il metodo come generale ed applicabile a più curve stravagantissime.

Cruse. Prefaz. II. M. Concoide è Linea curva inventata da Nicomede, .. si descrive allorchè una retta indefinita passando sempre per un punto fisso va girando, e con un punto determinato in essa rade una linea data di posizione, e con un altro distante da essa per un dato intervallo superiore alla data linea va segnando essa curva.

(Geom.) **Curva catenaria.** *V.* CATENARIA. (Mt.)

[Cont.] **Curva Cassiniana.** *V.* CASSINIANA.

2. (Fis.) [Gher.] Curve magnetiche *diconsi le linee secondo le quali le particelle di limatura di ferro, a guisa di piccoli aghi* [illegible] *si dispongono sopra d'una carta tesa, od altra superficie consistente e solida ed orizzontale, nell'accostarla ad una calamita, ma segnatamente ai due poli d'una calamita a ferro da cavallo voltati all'insù.*

3. (Vet.) *Enfiagione dura che si genera sotto la testa del garetto de' cavalli, sotto il suo nervo maggiore. Cr.* 9. 37. (M.) Allora per tenerezza dell'etade si piega il nervo; onde per questa si appella curva cotale infermità, dall'effetto pigliando il nome.

CURVABILE. [T.] *Agg. Che può non difficilmente curvarsi. È in Pallad.*

† **CURVACCIGLIATO.** *Agg. comp. Voc. ditirambica. Che incurva il ciglio, Che ha ciglia incurvate.* (Fanf.) *Chiabr. Op.* 2. 264. (Gh.) Ecco l'alme reali, Non mai disattristate, Curvaccigliata ambizion distrunda.

CURVAMENTE. *Avv. Da* CURVO. [Val.] *In figura curva. Cocch. Bagn. in not.* 397. Falda che... si estende curvamente da tramontana verso grecolevante. [Cont.] *Tart. N. sci.* II. *dif.* 2. Movimento curvo di corpi egualmente gravi è quello che fanno da uno luoco a un altro curvamente, cioè per curva linea.

CURVARE. *V. a. Piegare. Aureo lat. Buon. Fier.* 3. 5. 5. (C) Buon villan qua per segno Pianta ora or curvi l'omero Sotto un [illegible] regolo. *Tass. Ger.* 2. 89. (M.) Indi il suo manto per lo lembo prese, Curvollo, e fenne un seno.

2. *N. pass. Piegarsi, Incurvarsi. Stor. Eur.* 6. 129. (C) E di quivi curvandosi come una riva verso ponente, .. si conduce a Basilea. [Cont.] [illegible] *bomb.* 81. La linea visuale se ne va un pezzo accompagnata con il transito retto della palla con pochissima differenza tra loro, sino che totalmente comincia a curvare.

CURVATO. *Part. pass. e Agg. Da* CURVARE. *Amet.* 85. (C) Colle ginocchia curvate sopra la salvatica terra.. cotali voci porsi al nostro Iddio. *Sannaz. Arcad. Egl.* 6. 131. (Mt.) Che son pur vecchio, ed ho curvato gli omeri In comprar senno, e pur anco non vendolo.

CURVATURA. *S. f. Da* CURVARE. *Aff. al lat.* Curvamen. *È in Ovid. Gall. Sagg.* 112. (C) Per dimostrar la cagione di tale apparente curvatura. *Viv. Prop.* 86. Le quali (*catenarie*) naturalmente si adattano alla curvatura di linee prossimamente paraboliche. *E* 105. Che poi la [illegible] di simili catenarie s'adatti sempre alla curvatura di linee paraboliche lo deduceva egli da un simile discorso.

[Cont.] *Bart. C. Mis. dist.* II. 26. Le parti di esso cerchio saranno più minute e più piccole, come quelle che ne' cerchi [illegible] minore curvatura, e si distendono più in lungo. *Bias. Arch.* 102. Le curvature dei suoi così legate e contessute si abbiano prima a sgrossare con la [illegible].

2. (Mat.) *Diconsi* Linee a doppia curvatura *le curve i cui punti non sono tutti in un piano.* (Mt.)

[Gen.] **Raggio di curvatura** *è il raggio del circolo osculatore.*

[Gen.] **Linee di curvatura** *sono linee descritte in una superficie lungo le quali le normali prossime sono a due a due nel medesimo piano.*

3. (Anat.) *Si chiamano* Curvature della colonna vertebrale [illegible] *le Piegature che trovansi in questa parte.* (Mt.)

4. (Chir.) *Si chiamano* Curvature *le alterazioni che rendono tortuose le parti del corpo che naturalmente debbono esser diritte, e soprattutto le ossa ed altri tessuti animali.* (Mt.)

5. (Vet.) [Cont.] *Garz. Cav.* III. 35. Della curvatura, e gambe affaticate .. La curvazione delle gambe [illegible] del cavallo non è altro che una [illegible] de' nervi, e muscoli, .. si fanno curve e restano appunto fuori del sito loro naturale, onde per tal modo piegare non si possono nè di dentro, nè di fuori, come prima.

CURVETTO. *Agg. Dim. di* CURVO. *Alquanto curvo. Bocc. Vit. Dant.* 251. (C) Fu adunque questo nostro poeta di mediocre statura, e poi che alla matura età fu pervenuto, andò alquanto curvetto.

CURVEZZA. *S. f. Curvità. Volg. Ras.* (C) Curvezza e chinamento nel dosso, dimostra e significa malizia di costume.

CURVILINEO. *Agg. comp.* (Geom.) *Di linee curve. Viv. Prop.* 111. (C) Chiamasi comunemente (angolo curvilineo) semicircolare e misto.

CURVILINEO. *S. m. comp. Geom., Figura geometrica chiusa da linee curve.* (C)

CURVINERVIO. *Agg. comp. Bot. Dicesi delle foglie che hanno le nervazioni prolungate in linea curva.* (Mt.)

† **CURVÌPEDE.** *Agg. com. comp.* Curvipes, *nelle Gl. lat. gr. Che ha i piede curvo. Salvin. Iliad.* 176. (M.) Che tutti uccise il ratto divo Achille Dai curvipedi buoi.

CURVITÀ, † **CURVITADE,** *e* † **CURVITATE.** *S. f. Astr. di* CURVO. *Curvezza. È in Macr. Gal. Sagg.* 108. (C) Volle già Ticone assegnar la cagione di tale apparente curvità. *E* 112. Tal curvità non è parte di cerchio. *Magal. Lett.* 6. (Mt.) Particolarmente dov'e' li denti della [illegible] adattandoli a ciò la loro curvità. [Tor.] *Manfred. Istit. Astr.* 3. Quel breve tratto del mare che può scoprirsene da qualsivoglia eminenza, come anco sopra la terra una sì poca parte della intera superficie, che la semplice vista non può ravvisarne la curvità.

[Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 263. La curvità della linea del projetto orizzontale par che derivi dalle due forze, delle quali una lo caccia orizzontalmente, e l'altra lo tira in giù a piombo. *E* I. 385. Passaggi... nelle loro massime curvità, ora col convesso loro verso la parte inferiore, e altra volta verso la superiore del disco solare. *Mont. Livelia, diot.* 26. A causa della curvità della terra il negozio passa d'altra maniera, e in mezzo miglio non sono che due once, e un quarto.

2. *Trasl.* [Val.] *Bart. Simb.* 160. Sembra esser tutta rettitudine di giustizia quella, che non è altro che curvità e torcimento di passione.

3. [M. F.] *Scrignosità. Vit. S. Eliz.* 38. 55. E la fanciulla incontanente per la lettera risvegliandosi, tutta si trovò da ogni curvità e deformità risanata.

CURVO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Curvus. *Piegato in arco. Arcato. Amet.* 63. (C) Nel suo andare continuamente curvo la terra mirava. *Volg. Ras.* Le coste in ciascheduno lato sono dodici, le quali sono curve, cioè piegate. *Tass. Ger.* 7. 63. Ed io, benchè a piè curvo mi condanni La grave età, non fia che ciò ricusi.

[Cont.] *Branca. Man. arch.* II. 6. Molti hanno fatto l'abaco del capitello curvo, come nel corintio e composito. *Leo. da Vinci, Mot. acque* I. 2. Moto curvo dell'acqua è quello, col quale scorre il fiume infra diverse obliquità d'argini. *Tart. N. sci.* II. *dif.* 2. Movimento curvo di corpi egualmente gravi è quello che fanno da uno luoco a un altro curvamente, cioè per curva linea.

2. *Trasl.* † *Iniquo, Malvagio. Cavalc. Frutt. ling.* (C) San Bernardo dice, che tra tutte le cose mostruose gli pare questo maggiore, cioè in corpo diritto sia l'animo curvo, e in corpo razionale sia affetto bestiale.

3. *Supplichevole, cioè Che si curva in atto supplichevole. Segner. Crist. istr.* 3. 35. 4. *Berg.* (Mt.)

4. (Geom.) [Gen.] *Aggiunto di Linea o di Superficie. V.* CURVA. *Viv. Prop.* III. Essendo assolutamente impossibile costituire o adattare una linea curva talmente ch'ella torni in dirittura con una retta. *E* 272. Sino la superficie curva del mezzo cuneo cilindrico. *Gal. Lett. Brecc.* Velocissimo sopra tutti sarebbe quando il canale fosse curvo.

CURVO. *S. m.* (Fanf.) [T.] Nel curvo della linea... (*In quella parte dove la linea o la superficie o il corpo si curva.*)

† **CUSARE.** [T.] *V. a. e Rifl. Da* ACCUSARE.

† *Rifl. nel senso di Accusarsi, Darsi per morto. Rim. Ant. M. Cin.* (C) *Cron. Vell.* 31. (Man.)

2. † **Cusarsi sufficiente.** *Riconoscersi e confessarsi idoneo a checchessia. Ott. Com. Inf.* 12. (C) *Giacchè Accusare è era anche buon senso. V.*

3. † **Cusar ragione** *sopra checchessia, anal. al lat.* Causari. *Pretendere diritto. F. V.* 7. 132. 1. (C) *F.* 8. 75. 2. *E* 7. 149. 1. (Man.)

CUSCINELLO. *S. m. Dim. di* CUSCINO. *Cean. Pit. cap.* 134. (Mt.) Poni in questo tal cuscinello metti su per un pezzo d'oro ben disteso.

CUSCINETTO. S. m. Dim. di Cuscino. (C)

2. *Per Arnese che si pone sopra la sella per istarvi più comodo.* Stor. Eur. 4. 90. (C) Comandò il Re che minutissimamente si cercasse... sino dentro al cuscinetto da cavalcare. *Alleg.* 207. E 'l cuscinetto strascica e 'l gabbano.

3. [T.] Cuscinetto d'odore (*ripieno di cosa odorosa*). *Magal. Lett.*

4. (Chir.) *Piccolo Sacco ripieno di piume, di crine, di lana, di crusca, ecc., e di cui forma varia secondo l'uso a cui è destinato. Quelli che si adoperano nella cura delle fratture, per impedire che le assicelle non feriscano le parti sporgenti del membro infermo, chiamansi* [illegible] (M.)

5. (Vet.) [illegible] Cuscinetto plantare. *Sinonimo di Corpo piramidale, e di Forchetta molle o di Carne. È quel Corpo cedevole ed elastico, formato di tessuto laminoso e filamentoso su cui poggia la forchetta del piede degli animali equini.*

CUSCINO. S. m. *Guanciale imbottito di piuma, lana, crine, ecc. per adagiarvi il capo, sedervi sopra, e per altri usi.* Fanf. *Germ.* Kussin *vale il med. Forse da* Cuscire *per* Cucire. [T.] *Diff. da* Guanciale, *in quanto che questo è per lo più a uso d'appoggiarvi il capo, la guancia: onde quelli del canapè sono più propriamente cuscini. Ma anco in Toscana talvolta un cuscino dicesi guanciale, perchè può servire a quest'uso. Senonchè* Cuscino *ha sensi e proprii e mezzo figurati; che a* Guanciale *mancano.* Cuscini di carrozza. — Elastici. [C.M.] *Il* Cuscino *è più elegante, è lavorato con più arte e con fregi nella fodera che non il* Guanciale. *Lat. barb.* Cusinus. *Forse da* Cubo. [Val.] *Corsin. Torracch.* 18. 13. Con cuscini di seta azzurra e bruna. *Gozz. Nov.* 1. 162. La donna va per alzargli il capo e mettergli sotto più cuscini.

2. [T.] *Di vestiti segnatam. di donne, per dare rilievo alle parti men piene.*

3. *E per* Cuscinetto *nel signif. del* § 2. *Benv. Cell. Vit.* 2. 120. (M.) Messi su su quella cavalla il mio [illegible] e le staffe. *E appresso:* In su detta cavalla m'aveva sdimenticato le mie staffe e il mio cuscino. *E* 121. Pensando con amorevoli parole di riavere il mio buon cuscino. [Cont.] *Fausto da Long. Duello*, I. 17. Li coscini de le selle de cavalli, e gli arcioni.

4. [Cont.] *Dell'indoratore. Cuscinello. V.* — *Cit. Tipocosm.* 402. Il battiloro, e gl'istromenti suoi, cioè... la tenaglia, le pincette, e 'l turcasso de le pincette, le forfici, il cussino, il tamburrino, i libri tinti.

CUSCINÙCCIO. [T.] S. m. *Dim. di* Cuscino.

† **CUSCIRE.** V. a. *Cucire.* Cusire, *nelle Gl. gr. lat.* Maestruzz. 2. 28. 3. (C) Qual è la pena del parricida? Rispondo: secondo la legge è, che sia in prima battuto con verghe, e poi sia cuscito in un sacco di cuojo. *Franc. Sacch. Nov.* 219. (M.) Standosi a cuscire o filare, come hanno per usanza. *Sen. Pist.* Ma coloro medesimi osano parlare, a' quali l'uomo non cuscia la bocca. *Bemb. Stor.* 6. 75.

† **CUSCITO.** *Part. pass. e Agg. Da* Cuscire. *Bemb. Stor.* 6. 7[illegible] (M.) (Quelle fatte grandi), così cuscite maritano. *Parla de' fanciulle, cui per costumanza alcuni popoli barbari cuciono la natura tosto che elle nate sono.* [Camp.] *Volg.* [illegible] Sarebbe scissa, cioè spartita, la tunica inconsutile, cioè, non cuscita, la quale

† **CUSCITORE.** *Verb. m. di* Cuscire. *Cucitore.* Maestruzz. 2. 18. (C) I cuscitori guastano, [illegible] acciocchè più caro vendano.

† **CUSCITURA.** S. f. *Cucitura.* [Val.] *Pecoron.* 25. 1. 223. Con le [illegible] ruppero la cuscitura.

CUSCUTA. S. f. (Bot.) D. Pont. *Genere di piante della famiglia delle Convolvulacee e della Pentandria diginia del sistema di Linneo. Le cuscute o tarpigne sono piante parassite di fusti filiformi prive di foglie. Le specie più note e più nocive soprattutto all'erba medica, alla canapa, al timo, alla lavanda, ecc., sono la* Cuscuta d'Europa (Cuscuta europaea, *L.*) *volgarmente* Granchierella, [illegible], Tarpigna, Strozzalino, Gotta del lino, Tracapello, ecc., *e la* Cuscuta epitimo (Cuscuta epithymum, *L.*) *detta anche* Epitimo, Pittima, Epitimia, [illegible] *ecc. L'una e l'altra specie ne' tempi addietro si credevano dotate di virtù aperitiva, e leggermente catartica, ma più non s'adoprano a' dì nostri.* — *Ricett. Fior.* 34. (C) La cuscuta è una pianta capillacea e senza foglie, la quale s'avvolge intorno all'altre piante, ed è annuale. *Soder. Colt.* 68. Si piglia un'erba da' contadini chiamata cuscuta, e pettimia per altro nome, e ordinariamente cuscuta è appellata: questa nasce, e si mantien viva e piena d'umore senza toccar terra, e non ha barbe, ma sta attaccata... sulle ginestre.

† **CUSCUTE.** S. f. (Bot.) *Lo stesso che* Cuscuta. V. — *M. Aldobr.* (C) Farai cuocere in acqua polipode, setettimi ed epitimo, cuscute, agarico, barbe di finocchio. *Cr.* 6. 30. 1. La cuscute, cioè podagra lini, o grongo, è calda nel primo grado, e secca nel secondo.

† **CUSCUTINO.** *Agg. Di cuscuta. Lib. cur. malatt.* (C) Prendi una oncia di sugo cuscutino.

† **CUSÌ.** Avv. Così. *Vive in qualche dial.* [Val.] *Fabr. Cont. Etrur.* 1. 281. — *Gr. S. Gir.* 2. (Mt.)

† **CUSOFFIOLA.** S. f. *Lo stesso che* Bassoffiola. V. Fanf. *Varch. Ercol.* 89. (C) Dare una bassoffiola o cusoffiola ad alcuno, è dirli cosa o vera o falsa, mediante la quale egli entri in sospetto o in timore d'alcuno danno o vergogna, o per non istare con quel cocomero in corpo, sia costretto a chiarirsi.

2. *E* Cusoffiole, *come avv. d'ammirazione.* Pataff. 4. (C) Cusoffiole! deh non arrabiare.

† **CUSOLIERE.** S. m. *Cucchiajo. Nel Ven.* Sculier. *Franc. Sacch. Nov.* 41. (C) E così alla tavola giunte (*le minestre*), messer Ridolfo comincia sicuramente a pigliarne pieno il cusoliere.

CUSPARINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Sostanza particolare che si ritrae dall'angustura, e che vuolsi possegga qualità febbrifughe.*

CUSPIDATO. Agg. (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi del frutto, delle foglie e altre parti del vegetale terminate da una punta rigida pungente. E in Plin.*

2. (Anat.) Denti cuspidati o cuspidei, o *semplicemente* cuspidi *sono qualche volta chiamati i denti canini.* (Mt.)

CUSPIDE. S. f. *Aff. al lat. aureo* Cuspis, idis. *Punta. Red. Ins.* 51. (C) La cuspide del pungiglione è affatto nera. *E* 53. Indarno tentai di vedere l'apertura dell'estrema cuspide del pungiglione.

[T.] Cuspide di lancia o di freccia.

2. (Geom.) [Gen.] **Cuspide d'un cono,** *per* Vertice. *Gal. Galleggi.* Tal cono dunque che colla base in su e la cuspide in giù si sostiene senza andare al fondo, posto colla base in giù è impossibile che non si sommerga.

[Cont.] *G. G. Lett.* III. 178. Superficie conica, che dalla retta tirata dall'occhio sino al contatto di essa superficie lunare, ed intorno di essa circonvoluta, comprenderebbe il cono, la cui cuspide sarebbe nell'occhio, e la base quella superficie lunare compresa dentro al cerchio descritto dal contatto di essa linea girata intorno.

[Gen.] Cuspide *si chiama anche il Punto ove si congiungono e si arrestano due rami d'una curva, formando una specie di punta, detto altrimenti* Punto di regresso.

† **CUSPIDEO.** Agg. m. (Anat.) *Lo stesso che* Cuspidato, *nel signif. del* § 2. (Mt.)

CUSTODE. S. m. *Aff. al lat. aureo* Custos, odis. *Colui che custodisce.* Fr. [illegible] 4a. 61. (C) Essendo costui saggissimo custode del corpo mio. *Ar. Fur.* 8. 13. Il destriero di Ruggier si rode Che lasci a sua città senza custode. *E* 14. 49. Poscia ch'egli restar vede l'entrata Che mal guardata fu, senza custode, Viene a veder la donna di Granata.

[T.] Custodi al Sepolcro di G. C. — Custodi di carcere.

[Tor.] *Dat. L.* 155. Essendosi dato caso della vacanza di primo Custode della Libreria Vaticana (*bibliotecario*), in questa congiuntura è riuscito ottener questa carica, ultimamente conferita al sig. Luca Olstenio.

[T.] Custode generale d'Arcadia, *l'arciconsolo de' pastorelli e delle pastorelle e del gregge.*

2. [T.] *Fecon. e trasl. Tass. Ger.* Mente, degli anni e dell'obblio nemica, Delle cose custode e dispensiera.

3. [T.] *Altri trasl.* Dio custode dell'innocenza. — Giudice custode della legge.

4. [Va.] *Per Amministratore. Borghin. Disc.* 4. 365. Vi deputavano alla cura speciale un Prete sotto nome di Custode, e ne teneva conto a parte.

5. [Va.] *Per Guardiano. Pomp. Vit. Plut.* 1. 47. Faustolo [illegible] era custode de' porci di Amulio.

6. (Teol.) *Aggiunto di Angelo. Quello a cui è commesso il custodire e difendere gli uomini, detto anche Angelo guardiano.* (Mt.)

[T.] *Iron. in prof.* Angeli custodi, i birri.

7. † **Custode,** *per* Custodia. *Onde* † Dare a custode. [Va.] *Cellin. Vit.* 2. 94. Il Re crucciato mi diede in custode a un altro di que' suoi ribaldi. *E* 2. 170. Avendomigli dato in custode, non aveva mai più pensato ai fatti mia.

CUSTODIA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Custodia. *Cura, Guardia, Governo. Bocc. Nov.* 18. 4. (C) E benchè sotto la sua custodia e giurisdizione lasciate fossero, nondimeno, come sue donne e maggiori, le onorava.

Essere in custodia o **alla custodia d'alcuno.** *Essere sotto la cura o protezione di esso. Cas. Lett.* 17. (C) Pregando il Signore Dio che sia sempre in sua custodia, e de' suoi serenissimi figliuoli. *Lasc. Cen.* 1. nov. 8. 115. (M.) Ippolito de' Medici era ancora giovanetto, e alla custodia del cardinale.

[T.] Essere alla custodia *può valere anco di propria elezione o per ordine altrui custodire pers. o cosa.* Avere, Prendere in

[Val.] *Ner. Samm.* 6. 28. (Mt.) La Ninfa intanto che in custodia prese Tutte nel bosco allor ch'era dolente, Fu quella stessa allor che la difese E la salvò dall'impudica gente.

[Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 1. 276. Non avean persona, che le tenesse in custodia. [T.] Tenere in cara e onorata custodia *persone e cose.*

2. [T.] *Quasi fig.* Custodia della libertà, dell'ordine. — Gli Uffiziali di Custodia e Balia in Firenze nel 1529. — Custodia del privato onore. — Dell'onore proprio.

3. [T.] Custodia dell'anima propria, di se stesso, degli occhi, *degli altri sensi, per guardarsi dal male.* [illegible] 76. Questo venerabile Benedetto [illegible], perciocchè sempre in cospetto della propria custodia, e sempre [illegible], e considerandosi innanzi agli occhi del Creatore. *Dio* = *Guicc. Stor.* 4. 48. (M.) Lasciato con lui il capitano Alarcone, il quale continuamente aveva avuta la sua custodia, andò insieme.

4. [Val.] † *Per Presidio (mod. Guarnigione). Pomp. Vit. Plut.* 1. 221. Gli Ateniesi [illegible] per se stesse, [illegible] appellando le gabelle, contribuzioni [illegible] presidii dette.

5. † *Nome appellat. di alcun distretto, terre, terre di città. For. S. Franc.* 75. (M.) E questo miracolo fu manifesto a tutta la custodia di Fermo, nella quale vi era il detto luogo. *E* 77. Il quale essendo insieme in famiglia nel luogo di Forano nella custodia d'Ascoli. [T.] *Forse dal senso di Presidio, che può stendersi ai luoghi presidiati.*

6. [T.] *In pena o precauzione di sospetto.* Assicurar la custodia de' condannati. — Mettere in istretta custodia.

[T.] *Vang.* Vi perseguiteranno consegnandovi nelle adunanze e alle custodie.

7. *Quell'Arnese fatto per custodire cose di pregio o fatto a qualunque.* *Buon. Fier.* 5. 5. 2. (C) Entro a' paesi custodie e lunghe e tonde, [illegible] e impresse d'oro, Molte ravvolte e sopra dipinte. [Va.] [illegible] *Pros.* 54. Meglio il conserva e lo guarda la maschera di [illegible] come fossi dalle custodie e dalle guaine in racchiudere in se con gelosia qualche gran cosa di pregio.

Segner. Paneg. S. Stef. 4. (M.) Si ergono alla loro memoria, *de martiri*, splendidi altari, si [illegible] alle loro ossa preziose custodie, si suggeriscono al loro culto candide cere.

[Tom.] La custodia degli occhiali (*l'astuccio*).

8. *Per simil., d'animali.* [Cont.] *Spet. nat.* 9. Altri poi, perchè le [illegible] si sopraffacciano (*le ale*) che ogni momento stropicciandosi lo sarebbe [illegible] lacerarle, son premuniti di due forti squame, cui or alzano, ed or abbassano, come se fosser due altre ale, ma che realmente servono di custodia alle vere. Di queste custodie voi ne vedrete a gli scarafaggi, a [illegible] alle canterelle.

CUSTODIETTA. [T.] S. f. *Dim. di* Custodia, *Ripostiglio di cose.* Custodiola *in un iscr.*

CUSTODIMENTO. S. m. *Da* Custodire. *Il custodire.*

2. [A. Con.] *Cure prestate ad altrui per scemar gli incomodi e i pericoli.* [illegible] poveri senza buon custodimento muojono a [illegible] della pestilenza.

3. [Tom.] *Della salute.* Così malato com'egli è ci vivrà dimolto custodito. — Con tanto custodimento, non fa che [illegible] sempre più.

Fig. [Val.] L'ulivo è pianta gentile che vuole dimolto custodimento.

† **CUSTODIO.** S. m. *Custode. Dial. S. Greg. M.* 3. 30. (C) Lo custodio della chiesa spense le lampane, e uscì fuori.

CUSTODIRE. V. a. Aff. al lat. aureo Custodire. *Guardare, Conservare.* Dant. Par. 31. (C) La tua magnificenza in me custodi, Sì, che l'anima mia, che fatt' hai sana, Piacente a te dal corpo si disnodi. *Fir. As.* 100. Pensa ch'e' sia per lo tuo migliore che tu non sii stata da me nè ritenuta, nè custodita. [T.] *Not. Malm.* 728. Noi per soccio intendiamo una società o compagnia particolare, ovvero una accomandita di bestiame che si dà altrui perchè la custodisca e governi, a mezzo guadagno o perdita.

[T.] *Tratt. Agric.* 338. Le qual (*piante*) per nell'inverno trasportavansi con sicurezza, negli stanzoni per riceverle o custodirle.

[T.] *Prov. Tosc.* 25. Chi assai pone (*ed anche chi lavora e chi semina*) e non custode, Assai tribola e poco gode. (*Questa forma è antiq., come quella di D. 3. 31.*)

[T.] Custodire in carcere. *Non solo per ironia, ma dovrebb'essere sul serio, e la pena forse custodia del male, non tormento nè fomite di nuovi mali.* Vang. Erode custodiva Giovanni.

2. [T.] *Anco Guardare con armi per difendere. Par che dica cura più attenta che* Guardare. [T.] *Vang.* Quando il forte armato custodisce il suo atrio, le cose ch'egli possiede sono in pace. — *E assol.* Custoditelo come sapete (*il sepolcro*).

3. [T.] *Fig.* Dio e la natura, sua ministra, custodirono la specie umana, le verità essenziali al suo vivere e al suo procedere, non ostante gli errori nostri e le colpe. — La Provvidenza che custodisce le nazioni e i loro diritti.

[T.] *Salm.* Custodisce il Signore tutti coloro che l'amano. *E:* Custodisce il Signore le ossa loro: non ne sarà infranto pur uno. *E:* Agli Angeli suoi comandò che ti custodiscano in tutte le tue vie.

4. [T.] *Trasl. Di parole, precetti, memorie, serbate con cura e amore.* Vang. Beati coloro che odono la parola di Dio e la custodiscono. — Tutti questi precetti io ho custoditi dalla mia gioventù.

[T.] *Serm. S. Bern.* Guarda e custodisci in te la intemerata fede. — Custodire la purità. — Custodire il segreto. — Scuola che custodisce le antiche tradizioni.

[T.] Custodirsi immacolato. — Custodire gli occhi, i sensi, *evitando i pericoli del male, anche men prossimi.*

5. (*Tom.*) *Della salute.* Bisogna custodirlo bene. — Sappiatevi custodire da voi. — Come si custodisce! (*ha troppa cura*).

[T.] Custodire un ammalato. *Averne la cura, prestargli servigi.*

6. [T.] Custodire *porta anco il* Da. Custodire da un male, da pericoli, da nemici, da insidie, da seduttori, da infermità.

7. [T.] *Di pers. sulle quali s'esercita amorevole vigilanza.* Vang. Coloro che m'hai dati, o Padre, io ho custoditi.

8. [T.] *Fig.* La terra custodisce i germi che le sono affidati, per poi svolgerli a tempo.

9. **Custodire fabbrica, lavorio,** ecc. *Averne la soprintendenza.* (*Fanf.*) *Baldin. Dec.* (C) Di questo fece egli lavorare il modello, e custodire la fabbrica a Gherardo Salvini.

10. **Custodir la materia o materiali.** *Rendergli atti a quella data operazione a cui servono. Baldin. Vit. Bern.* (Mt.) Per sola negligenza degli operanti in custodire le materie che il compongono.

CUSTODITAMENTE. Avv. *Da* CUSTODITO. *Con custodia, Con accuratezza. E in Pros. minore. Zibald. Andr.* (C) Custoditamente conservano le reliquie.

CUSTODITISSIMO. [F.] *Sup. Custodito bene, con ogni cura. Di pers., di cosa.*

CUSTODITO. *Part. pass. e Agg. Da* CUSTODIRE. *Tass. Ger.* 7. 87. (C) Dall'altra parte il fero Argante corse (Falso insolito a lui l'arringo usano), Ch'el difensor celeste il colpo torse Dal custodito cavalier cristiano.

[T.] Salute ben custodita.

2. [T.] Custodito in ceppi.

CUSTODITORE. *Verb. m. di* CUSTODIRE. *Che o Che custodisce. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Degno custoditore di quelle sante reliquie. *Guid. Rim.* 1. 135. Di te, che il ciel ti scelse Per nostro almo pastore, Vero custoditore Delle cose più care.

CUSTODITRICE. *Verb. f. di* CUSTODITORE. *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 3. 4. 6. (Mt.) *Gozz. Let. fam. pag.* 22. *Berg.* [Val.] *Pomp. Vit. Plut.* 1. 145. Custoditrice dei beni che egli avea loro procacciati.

[T.] La Chiesa custoditrice dell'ordine morale, custoditrice del vero.

† **CUSTODO.** *S. m.* [M. F.] *Custode. Capit. Comp. S. G. Bat.* 11. A quello custodio o custodi ... di giusta e convenevole salario sia da provvedere. *E appresso:* Debbano essere ricevuti ... dal detto custodo o custodi.

CUTÀNEO. *Agg.* (Anat. e Med.) *Della cute. Epiteto che si dà tanto alle malattie della pelle, che alle parti ed alle funzioni che appartengono alla cute. Cr. alla voc.* ROGNA. (Mt.)

Onde dicesi Assortimento cutaneo *quello che si fa dalla pelle.* Ma altra cutanea od Esantema. *L'affezione che attacca il tessuto della pelle.* Muscolo cutaneo, *il cuticolare.* Nervo cutaneo interno, *il più piccolo de' rami del plesso brachiale che si perde negl'integumenti dell'antibraccio e della mano.* Nervo cutaneo esterno, ***più conosciuto col nome di*** Muscolo cutaneo. (*Mt.*)

Imperf. Anat. 295. (*M.*) Si dee notare che tutti questi rami (*della vena crurale*) tramandano di fuori alla cute varii ramoscelli, detti cutanei.

[Val.] *Cocch. Bagn.* 98. Traspirazione cutanea. *Cocch. Op.* 3. 12. Ritardo al corso libero degli umori ne' vasi cutanei.

CUTE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Cutis. (Anat.) *Pelle. Red. Oss. an.* 61. (C) Tutta quanta la cavità interna di questo microcosmo marino ... viene foderata la gen[illegible] ... espansioni membranose che servono a guisa di cute.

Imperf. Anat. 47. (*M.*) La seconda parte si suole chiamare da' Latini chiamata cute ..., ella è una membrana più grossa della prima.

† **CUTERZOLA.** *S. f.* (Zool.) *Sorta di Formica.* Cutio, *in* ***Marcell. Empir.***, *un altro animale. Ricett. Fior.* 44. (C) È noto oggidì che la lacca è una gomma che nell'India è raccolta su certi alberi, e lavoratavi da certe formiche alate simili alle nostre cuterzole.

CUTICAGNA. *S. f. Collottola, e talora la Chioma che è nella collottola, od anche la Pelle di tutto il capo coperta di capelli.* [T.] *Da* Cute. Cotenna. *Pare vivo in qualche parte di Tosc.* — *Dant. Inf.* 32. (C) Allor lo presi per la cuticagna, E dissi: E' converrà che tu ti nomi, O che capel qui su non ti rimagna. *But.* Per la cuticagna, cioè per la chioma de' capelli, che è nella collottola. *Ar. Fur.* 15. 87. Astolfo tirando per la cuticagna Va dalla nuca fin sopra le ciglia Cercando in fretta.

CUTÌCOLA e † **CUTÌCULA.** *S. f.* (Anat.) *La prima Membranuccia esteriore soprapposta alla cute, che veste il corpo dell'uomo e degli altri animali, che si riproduce ed è priva di facoltà sensitiva. Detta anche* Epidermide. *E in Pers.* — *Red. Oss. an.* 106. (C) L'uno di essi quattro (*lombrichi*) cominciò a sbucciarsi della cuticola.

[Cont.] *Bocc. Oss. nat.* 383. È la cuticola un complesso di fibre, derivato da sostanze nervose e tendinose. — *Imperf. Anat.* 40. (*M.*) La cuticola che in piano volgare dicesi pellicola. [Val.] *Cocch. Op.* 1. 55. Sovvengasi che la cuticola, onde il nostro corpo è coperto, è di piccolissime squame composta.

2. (Bot.) ***Quel finissimo ed esterno inviluppo arido*** *e per lo più trasparente, il quale copre tutte le parti del vegetabile dall'estremità delle radici fino alla sommità de' rami, foglie, fiori e frutti, ad eccezione dello stimma del pistillo.* (Mt.), [D.Pont.] *e dell'estremità delle barbe della radice.*

[Cont.] *Bocc. Oss. nat.* 341. La struttura della cuticola, della quale sono vestite alcune foglie.

CUTICUGNO. *S. m.* [M. F.] *Soprabito. Veste da casa. Voce in qualche dial. it. Forse da* Cutis. *Luig. Sacr. Rim.* II. 104. Quanti negozi e quante cose ... tocca a fare innanzi d'andar fuora. Cavarsi il cuticugno e le pianelle, Per mettersi le scarpe.

† **CUTÌCULA.** V. CUTICOLA.

† **CUTIDIANO.** *Agg. Cotidiano. Espos. P. N.* 11. (C) Ciò è la cotidiana distribuzione che Dio dona.

CUTIGNOLO. *Agg. e S. m.* (Agr.) *Sorta di Fico così detto da' Fiorentini per idiotismo in luogo di* Cotognuolo. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 521. (C) Nulla vi ho detto del dolce fico ..., niente de' vernini, e cotognuoli, da noi detti cutignoli.

† **CUTRETTA.** *S. f.* (Zool.) *Lo stesso che* Cutrettola *e* Coditremola. *V.* ... *Morg.* 14. 52. (C) E la cutretta la coda menando Si vede. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 226. Il passerino, e la cutretta, e 'l capinero.

CUTRÈTTOLA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Lo stesso che* Coditremola. V. [T.] *Conte da* Coda *e* Tremolo *e altra voce sim. Detta in altre parti d'It.* Coditremola, *al Gr.* Σεισοπυγίς; *e questo darebbe alla prima sillaba* Cu *un'altra orig.* — *Burch.* 1. 2... (C) Ancora una cutrettola lo venne A minacciar al letto colla coda. *Fir. Nov.* 1. 227. Rammendosi per dolcezza come una cutrettola. *Car. Mattacc.* 9. (*M.*) Allor gli far d'intorno a centinaja E cutretole e sgriccioli e fringuelli.

† **CUTTA.** *S. f.* [M. F.] *Specie d'Uccello. Olina, Uccell.* 56. Con questo si uccella a animali grossi come cutte, cornacchie, e nibbi. *E appresso:* Pigliasi di cutte e cornacchie in questa maniera numero grande. V. CUTTI.

CUTTI. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Uccello somigliantissimo alle coditremole. È la* Motacilla flava *de' naturalisti.*

† **CUVIDÌGIA.** *S. f. Cupidigia. Lib. cur. malatt.* (C) Tormentate da strana cuvidigia di bere il vino. [Camp.] *Guid. G.* XV. 198. E così convenne ch'e' morisse di fame per sua cuvidigia. *Semin.* 2.

† **CUVIDOSO.** *Agg. Lo stesso che* Covidoso, *Cupido, Desideroso. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Lo mirano con occhi cuvidosi d'amore.

CZAR. *S. m. Titolo dell'Imperatore delle Russie. Fanf. Salvin. Annot. Fier. Buonar. p.* 516. *col.* 1. (Gh.) Alcuni bei vasi d'avorio fatti al tornio di mano della felice memoria del gran Principe Ferdinando, ... mandò al morto Czar di Moscovia ... il Granduca Cosimo III. *Algar.* 6. 49. [T.] *Sarebbe da scrivere* Zar, *e pronunziarlo colla* Z *aspra; nè fanno altrimenti gli Sl.*

CZARA e **CZARINA.** *S. f. Titolo dell'Imperatrice di Russia. Algar.* 5. 211. (Gh.) Dalla Czara ne ricevette felicitazioni amplissime. *E* 6. 63. Il palagio d'inverno della Czarina.

FINE DEL VOLUME PRIMO

DIZIONARIO
DELLA
LINGUA ITALIANA

D

D [T.] *Quarta lettera del nostro e di più altri alfabeti detta dentale, perchè a profferirla, piegasi la lingua verso i denti di sotto, dove la T verso quelli di sopra onde il commutarsi delle due lettere, tra le quali sta il gr.* θ, *che i Lat. rendono* Th, *e l'avranno pronunziato altrimenti dalla semplice T, cioè leggermente aspirato. I Gr. mod. danno una specie di tenue aspirazione anco alla* D, *e così fanno i rustici nel dial. padov. ond'essa vien più simile alla Z, che taluni, per difetto degli organi, pronunziano un po' blesa, come la D de' Greci mod. Questo prova che un elemento d'aspirazione è in tutte le consonanti. Gli Etruschi, che non avevan la* D, *ponevano la* T *in sua vece, ma è da credere che piuttosto pronunziassero la* T *come la* D. *Il Gigli la chiama* Lettera dolcificante, *e è da credere che i mod. Tosc., ponendola sovente in luogo della* T, *serbino il tenore de' loro prischi antenati. Suona soave in* Candido, Placido, *e sim.; ma da altre lettere preposte riceve risalto e lo dà, come in* Caldo, Onda, Gagliardo, Grande, Ascendere, Orrendo. *Non è lei che addolcisce la* S *preposta in* Sdegno, Sdentato, *ma non la esaspera come fa la* F, *la* P *e lo* T *in* Sfuggire, Sproposito, Strada. *Preposta alla* R, *le fa perdere un po' di sua asprezza, come in* Drago, Mandra. *Omettesi, per più speditezza, nel modo* Da man ritta. *Talvolta elidesi la vocale che le seguirebbe, come in* Dritto *per* Diritto, *talvolta si elide essa stessa, come in* Vei *per* Vedi (I. 3. 30.), Piei *per* Piedi (S. Cat. Lett.), Raunare *per* Radunare.

2. *La partic. lat.* Ad *il più sovente nell'it. è* A, *e anco quando ne' Cod. scrivesi* Ad ([Val.] Vit. S. G. Fiour. 1. 692. Ad vita eterna), *è da credere pronunziassero la vocale semplice. Quando un'altra vocale le segue, ponesi* Ad *per più agevolezza di suono, nella lingua scritta; ma nella parlata omettesi quasi sempre, e lo stesso Petr.* (Son. 4. Venendo in terra a illuminar le carte Che avean molt'anni già celato il vero (G. C., a avverare le profezie). *Anco gli ant. Lat. aggiungevano la* D *in simil modo* Med, Ted, *per* Me, Te, *e gli ant. It.* Ched, Sed, *per* Che, Se. [Val.] † Pucc. Centil. 88. 20. Mal i Marchesi, e gli altri che di guerra Erano sperti. E 25. 2. — *Rimangono di qualche uso* Od *per* O, Ned *per* Nè. *Qualche dial. l'aggiunge all'*In *come l'*Endo *lat., e dice* Ind'ogni. *Altri dial. per la* D *qui fanno sentire la* T. *Il più com. coll'*Ad *è l'*Ed *per* E, *che ne' Codici leggesi* Et, *e l'avranno, secondo i luoghi, pronunziato ora* Ed, *ora* E *solamente. Certo che in* D. (2. 1.) Conducerlo a veder i e a udirli *non si potrebbe senza scontro spiacevole proferire nè* Et *nè* Ed, *e di semplici vocali non elise Dante ha esempi evidenti.* 3. 30. Fede ed innocenza son reperte. E 1. 12. Più volte il mondo in caos converso. *Del resto il dial. trentino serbava, almeno quarant'anni fa, il suono dell'*Et.

Altre che le particelle, non abbiam voci it. che finiscano in D. *Di* David *si fa parlando* Davide, *non* Davidde. Abud, Efod, *e sim., lasciansi come stanno. Aggiungesi la* D *nel principio come in* Destare, *ma io li direi scorci di* Idem ipse. De excitare. Decco *dicesi in più parti di Tosc. per* Ecco; *non so se per scorcio di* Ed ecco. *Ma gli è ripieno in* Rideccolo *per* Ricccolo, *Eccolo di nuovo, in* Redintegrare, *e sim. In* Dentro, Dove, Donde, *gli è contrazione della partic.* D., *come in* Dovere, *da* De habere; *e le più delle incominciate da* D *sono voci composte.*

Raddoppiasi talvolta, come nell'ant. Viddi *per* Vidi (D. 1. 7.), Reddita (2. 1.), *come i Lat.* Reducere, *ma il più sovente viene il raddoppiamento dal congiungersi della partic.* Ad, *come in* Addurre, *o di commutazione di lettere affini.*

3. *Le commutazioni son queste.* — B. Abdomen, Addome, Charybdis, Cariddi.

G. Frigidus, Freddo, Video, Veggo, Tamos, Dolce, Glacies, Diaccio. — *Da* Agnatus, Agnato, *ma il ling. scientif.* Agnata.

J. Adjectivus, Addiettivo.

L. *Siccome i Lat.* Dingua *per* Lingua *e* Dacrima, *alla gr., per* Lacryma, *e* Odor *da* Olere; *così gli ant. It.* Olore *per* Odore. *Da* Sede, Sella.

N. *Da* Lampada *i Tosc.* Lampana. *I dial. meridionali* Annare *per* Andare. *Il sen. e il padov.* Cendere *per* Cenere.

R. *Siccome i Lat.* Pecudes *e* Pecora; *gl'It.* Armadio *per* Armario, Rado *e* Preda. *Senonchè queste ch'altri spiegherebbe come idiot., servono alla ricchezza della lingua, giacchè* Raro *e* Prora *non han tutti i sensi degli altri due.*

S. *Nei passati e nei part. di* Cedere, Radere, *sparisce la* D, Cesse, Raso.

T. *Così distinguesi tra* Potestà *e* Podestà, Potere *e* Podere. *Qui recansi* Padre, Spada, Quaderno, Lido, Cittadino. *I dial. che dicono* Codogna, *più s'accostano a* Cydonia. *Ma da* Endo, Intus, *anco i Lat.*

Z. Medius, Mezzo, Viridis, Verzura, Dodicina, Dozzina.

4. *Le idee e i sentimenti denotati da assai de' vocaboli in cui questa lettera ha luogo, recansi a tranquilla, regolare, efficace comunicazione di moto.* Di, Dio, *che è luce (gr.* Διός), Vedere, Idea, Dire, Dare, Docile (*le famiglie lat. di* Docere *e di* Dicere *sono più ricche*), Fede, Udire, Ode, Melodia, Decoro (*gr.* Δόκος, *onde più voci it.*), Destra, Duce, *gr.* Ὁδός, Modo, Odore *e idea pur di moto; ma di quiete,* Sedere, Domestico (*famiglia nel lat. più ricca*). *E idee contrarie alle accennate,* Duro, Diro, Odio, Dolore. *Da* Due, Dubbio *e altri, e forse di qui il* Δυς *de' Greci ha senso tristo, perchè il male è divisione, e l'It. lo commuta in* Bis *e in* Mis *facendo, come* Discordia, Bistrattare *e* Misfatto.

5. *Abbreviature.* D. O. M. Dio Ottimo Massimo.

D. Dì *del mese.*

D. *Nel calendario dell'antico rituale,* **Mercordì**; *ora* Domenica.

D. Danari *nell'ant. moneta, dopo* S, Soldi. *Nel Veneto segnavan* Ducati.

Nelle iscr. D. D. D. Dà, Dona, Dedica, *e un solo* D. Dedica.

G. D. Gran Duca.

N. D. Nostra Donna, *la Vergine.*

D. Don o Donna, *a pers. nobile, a prete, a Benedettino.*

P. D. O. Prete dell'Oratorio, *e sim.*

D. Dottore.

G. D. Gran Domenico.

D. Domenico.

D. (*nel lat.*) Decio.

D. Decuria, Decurione, Decreto.

D. Cinquecento, *perchè il Mille segnandosi con* CIↃ, *la metà portava i due segni* IↃ, *che poi si congiunsero, onde D.* (2. 33.) *per* Dux, Un cinquecento dieci e cinque. *E per dire altri principi converrebbe dire* Un cinquemillesimo. — Ar. Fur. 35. 4. (C.) Che vent'anni principio prima avrebbe, Che col M, e col D fosse notato L'anno corrente dal Verbo incarnato.

D. *colla linea sopra,* Cinquemila.

Nell'ant. alf. chimico il Vetriolo.

De' segni di note e partizioni di pagine, V. il detto nell'A e nella B e nella C.

D. *Denotava nel diagramma antico, majuscola, il nostro* Re *in terza riga della chiave di basso, minuscola, il* Re *sotto le righe della chiave di violino, minuscola geminata, il* Re *in quarta riga della stessa chiave.*

DA. *Segno dell'ultimo caso, o, come alcuni vogliono che si debba dire, Preposizione che accenna operazione, partenza, separazione, termine, ecc.*

[T.] *E nell'orig. e nei signif. tiene parte del* De, *parte dell'*A *lat.*

2. *Contraesi in una sola parola cogli articoli* Il, Lo, La, I, Li, Gli, Le, *formandosi* Dal, Dallo, Dalla, Da', *o* Da', Dalli, Dagli, Dalle. (Mt.) *V. a loro luoghi.*

3. † *Secondo l'ortografia antica raddoppiava anche la lettera de' pronomi* Lui *e* Lei, Loro *con cui si univa, così* Da lui *si faceva* Dallui, *ecc.* Franc. Barb. 12. 17. (M.) E 20. 1. E 27. 6. E 98. 8. E 244. 17. Bemb. St. 1. 2.

4. *Eliso innanzi alla seguente vocale.* Bocc. g. 2. n. 9. (Mt.) Ambrogiuolo da una parte e d'altra spaventato, in presenza di molti, come era stato il fatto narrò ogni cosa. Petr. 2. 20. Io ho pien di sospir quest'aer tutto D'aspri colli mirando il dolce piano. Ar. Fur. 43. 135. (M.) Poi di fattezze, qual si pinge Esopo D'attristar, se vi fosse, il Paradiso.

5. *Ma pare suol quasi sempre scriversi intero.* Bocc. g. 3. n. 9. (Mt.) E quando tempo le parve, in cammino messasi, senza essere da alcuna persona conosciuta, a Mompolier se ne venne. Fiam. 1. 4.

O felice colui il quale da affanno nell'animo essere stimolato non pate.

[T.] *D.* 2. 11. Laudato sia il tuo nome... da ogni creatura. *F.* 3. 2. Esser conviene un termine da uno... *F.* 2. 12.

Dant. Par. 27. (C) E nel beato coro Silenzio posto avea da ogni lato.

6. *Talora per proprietà di linguaggio usato senza articolo, benchè in signif. che per altro il richiederebbe. Bocc. Nov.* 13. 23. (C) Maravigliossi Alessandro, udendo la moglie esser figliuola del Re d'Inghilterra.... da altra parte il Papa... *E nov.* 20. 8. Essendo a lui il calendario caduto da cintola..., la cominciò a confortare con fatti. *E nov.* 50. 21. Che venir possa fuoco da cielo che tutte vi arda. *Tes. Br.* 8. 6. (*M.*) Da altra parte c'insegna Tullio che tutte contenzioni o di bocca, o di scritta [illegible] del fatto. *Amm. Ant.* 1. (*M.*) Ottenuto a torno alle cose che sono da ventura. *Varch. Lez. Pitt.* Levare alcuna cosa all'uomo di quelle ch'egli ha da natura. *Gell. Capric. Rag.* 6. L'operazioni che si son date da natura principalmente per la conservazion nostra.

7. *E* Da *per* Dal, *preposto al* Non *e all'Inf.* [T.] Non la prudenza, ma la generosità, mi ritenne da non gli dire tutto l'animo mio.

8. [T.] *E coll'art. e l'Inf. a modo di Sost.* C'è molto ancora del da vedere. — Prusi che c'è ancora del da fare dinno lo.

9. [T.] *Col passivo. Car. En.* 8. Da molti È già seguito.

10. *Talora denota operazione. Dant. Inf.* 32. (C) Che non è impresa da pigliare a gabbo Descriver fondo a tutto l'universo, Nè da lingua che chiami mamma e babbo. *Bocc. pr.* 7. E se per quelli alcuna malinconia..., sopravviene nelle loro menti, in quelle conviene che con grave noja si dimori, se da nuovi ragionamenti non è rimossa. *E g.* 4. *p.* 13. Per certo chi non v'ama, e da voi non desidera d'esser amato..., sì mi ripiglia.

11. [Val.] *Talora accenna ad azione, ed è modo ellittico. Fortig. Ricciard.* 1. 27. Ricciardetto non è campion da frode (*da fare, da commettere*).

12. [Val.] *Indicando pure azione, ha la precedente ellissi di un verbo che significhi quell'azione medesima. Pucc. Centil.* 41. 99. Così il da beffe tornò daddovero (*ciò ch'erasi fatto da beffe*).

13. *Talora separazione. Petr. son.* 1[illegible] (C) Per d'un vago pensier che mi desvia Da tutti gli altri [illegible]

14. *Talvolta denota termine onde altri si parte. Bocc. g.* 8. *n.* 1. (*M.*) Tornato Guasparruolo da Genova, di presente Gulfardo se n'andò a lui. *Franc. Sacch. Nov.* 153. (*M.*) Innanzi ch'egli uscisse da tavola egli il domanderebbe.

15. [T.] *Di luogo.* Da ritta, da manca. *Lat.* A dexteris.

16. [T.] *Di luogo e parte. Ellissi.* Fortezza da basso. — Il vestito da piedi, *che diceasi anco* Dappiedi.

17. [T.] *Della parte.* Vento da Levante.

18. [T.] *In parte del corpo.* Balzano (*cavallo*) da due, da tre (*piedi*).

19. [T.] *Lato.* Assordito da un orecchio. — Da quell'orecchio non ci sento.

20. *Riferiscesi a vicinanza di luogo.* Seguì il fatto là da San Paolino. (*Fanf.*) *S. Franc.* 103. (*Mt.*) Giacea infermo nel romitorio da Reate. (*Il testo lat. ha* prope Reate.) *Franc. Sacch. Nov.* 6. Fate posare la gallina da quella finestra.

21. *Serve ad accennare luogo o altro che rendette famoso alcuno come che sia. Dant. Inf.* 30. (C) Egli è il falso Sinon greco da Troja (*perchè col tradimento famoso in Virgilio, tradì Troja a' Greci*). *Cosi noi chiamiamo* S. Antonio da Padova, *quantunque sia spagnuolo.*

22. *Talora in vece del nome del luogo donde altri parte, si pone quello della persona che vi abita. Vit. SS. Pad.* 2. 251. (*M.*) Una mattina per tempo uscendo... da una di quelle meretrici... *Bocc. g.* 10. *n.* 3. Ed io voglio di grazia da voi, che vi debba piacere di dimorarvi qui con mia madre infinattanto che io da mia [illegible] torni.

23. *Talora indica il luogo a cui si va. Morg.* 1. 49. Manò e F[illegible] fer la via da que' giganti morti (*cioè, la via andando al luogo dov'erano que' ecc.*)

24. *Talora accenna il luogo donde è stata scritta una lettera. Car. Lett.* 2. 152. (*Man.*) Con molto mio contento ho letta la lettera di V. S. Reverendissima del giorno della Maddalena, da Lubec.

25. [T.] *Principio e corso di tempo, volt. la particella dell'altra relazione* A *o* Fino. Da quel momento non ebbe più bene. — Da quel dì non fu più lui.

[T.] *Ellissi.* Tre anni dalla morte di lui.

26. [T.] *Di tempo e di luogo è sempre meno che* Fin da, *che segna quasi il più remoto confine.* Da quel giorno cominciò il suo cuore tale che non prima. — Fino da quel giorno *vale che e' io fu prima assai di quel che potrebbe parere o altri creda, o che ci è già corso del tempo.* — *Petr. cap.* 3. (C) Da quel tempo solo gli occhi umidi e bassi.

E in questo senso gli si prepone anche Infino. *Bocc. g.* 7. *n.* 8. (*M.*) Come colei che infino da piccolina l'aveva allevata.

27. *Riferito ad età. Bocc. Nov.* 100. 29. (C) Ove colei [illegible] anche da piccolina era stata. *Trat. gov. fam.* (*Man.*) Questo gli bisogna più fare da grande, che essendo pargoletto.

[G. M.] L'albero va piegato da piccolo. (*Accenna al doversi cominciare per tempo nell'educazione.*)

28. [T.] *Di tempo e opportunità.* Ragazza da marito. Chierico non ancora da messa.

Bocc. Nov. 29. 3. (C) Essendo ella già di età da marito. *E nov.* 60. *f.* 13. Essendo ior tempo da dover tornare verso casa, con soave passo... in cammino si misero. [G. M.] *Adrian. Stor.* La primogenita dell'imperatore Massimiliano, suo cugino, già da marito.

29. [T.] *Di opportunità, d'uso e di tempo.* Vestito da festa.

30. *Denota termine del quale si parte un'azione o una serie di tempo o di cose. S. Agost. C. D.* 10. 2. (*M.*) Da Platone a Polemone, il quale è quarto da lui, la scuola si chiama Accademia. *Alleg.* 143. (*M.*) Ma facciamci da piede a mandarla con mano.

31. [T.] *Dall'idea del moto a quella del tempo.* Da un mese all'altro. — Da oggi a domani.

Cronichett. 130. (*M.*) Addì 22 di Giugno scurò tutto il sole, e durò da dopo terza a nona. *Dant. Inf.* 34. (*Mt.*) E come in sì poc'ora Da sera a mane ha fatto il Sol tragitto.

32. *Talora denota tempo e numero onde si comincia a contare. Rem. Fior. Ep. Ovid.* 8. 95. (*M.*) Tantalo hai e il suo figl.uol Pelope, Onde ti possa gloriare, e sei, Se tu numeri ben, da Giove il quinto.

33. [T.] *Misura di tempo, coll'*In. Da tre mesi in qua.

Fav. Esop. 102. (*M.*) Da' primi nostri parenti fatti da Dio in qua (*dalla creazione, ecc., in qua*), ciascun corpo è venuto in questo mondo nel principio con alcuna macchia di peccato. *Bocc. g.* 3. *n.* 1. (*Mt.*) Egli l'ha da non troppo tempo in qua con più ambasciate sollecitata.

[T.] *Vang.* Da lui (*in poi*) evangelizzasi il regno di Dio (*da Noè in qua*).

[T.] *Nel tempo che segue:* Da due giorni in là, Da due anni in su.

34. *E colla corrispondenza di* A *per segnare mutamento di luogo o di tempo o di numero o in altro modo. Vit. Crist.* (C) Cominciò a andare da Nazzaret a Jerusalemme. *Bocc. g.* 2. *n.* 4. (*M.*) Credesi che la marina da Reggio a Gaeta sia quasi la più dilettevole parte d'Italia. *E g.* 1. *n.* 1. La donna mia è troppo da onorare, però che in così fatto dì risuscitò da morte a vita il nostro Signore.

35. [T.] *Relazione d'intensità.* Doglie da morire. — Non ci si regge dal caldo. — Dalla stanchezza non ne posso più.

36. [T.] *Materia e quantità. Ellissi.* Vino da mangiare, da bere (*cosa da potersi mangiare e bere, ma in tal quantità che sfami e disseti*).

37. [T.] *Materia insieme e uso.* Far da mangiare.

38. [T.] *Idea di materia e quindi di mezzo.* Ho da lavorare. — Ho da campare un anno. — I ricchi fanno elemosina da loro superfluo, i poveri che la fanno dal necessario, ci hanno più merito.

39. [T.] *Materia insieme e possibilità.* Di certi uomini pare che non ci sia da far altro che servirsene come antitesi al bene, cioè esempi di quel che è da evitare: ma, riguardando meglio, anche in costoro rinviensi del bene vero.

40. [T.] *Idea non di materia, ma di opportunità, in senso aff. ad* A. Trovar da affittare (*le stanze*), da vendere; *non è lo stesso che* Trovar da lavorare, da fare. *Qui suona* Trovare lavoro, faccende, *quegli altri* Trovare persona a chi affittare, vendere.

41. [T.] *Uffizio e vece.* Gli ha fatto da padre. Gli fa da servo.

[T.] *Ministero pienamente conveniente.* Trattare da amico, Amare da fratello.

42. [T.] *Uffizio e parte.* Far da tiranno recitando.

43. [T.] *Ellissi. In modo da.* Mangiare da non patire, Parlare da non nuocere agli altri e a sè.

44. [T.] *Aff. a* Con che. Non aveva più da sostentarsi, da campare.

45. [T.] *Tra l'Agg. e il Sost., quasi parte di questo.* Ha un bel da dire, un bel da fare.

46. [T.] Scelto da un numero (*quasi* tra), Scelto da molti (*d'in mezzo a*). *Jo.* 15. Quia ego elegi vos de mundo, propterea odit vos mundus.

47. *Talora denota differenza, contrarietà, dissomiglianza. Petr. son.* 1. (C) Quand'era in parte altr'uom da quel ch'i' sono. *Bocc. g.* 2. *n.* 8. (*M.*) Oltremodo era trasformato da quello che esser soleva. *E g.* 5. *n.* 1. Come per questa sola [illegible] ancora da uomo a uomo salvatico, così ritornò [illegible] da insensato animale il recarono ad esser uomo.

48. *Si riferisce ad attitudine, convenevolezza, abilità, e sim. Bocc. Nov.* 31. 5. (C) Gioje da donne portandone, come i mercatanti fanno,...

Bocc. Nov. 41. 4. (C) Materia da crudeli ragionamenti, e da farvi [illegible] *E nov.* 99. 6. (*M.*) Fattesi venire per ciascuno due paja di robe... non miga cittadine... da mercatanti, ma da signore [illegible] *E g.* 6. *n.* 3. Ma parendomi che si fosse uscito di mente questi [illegible] da famiglia [illegible] (*cioè, tale da tenere la famiglia*). *Dant. Par.* 8. E fate re di tal ch'è da sermone.

Tom. Ecc[illegible] da farla, *capace di.* *Fior. Virt.* 34. (*M.*) Gli cacciatori lo vanno perseguitando il castoro... e ciò è perchè gli suoi granelli sono da certe medicine (*cioè, sono buoni a far certe medicine*). *Gio. Gell. Vit. Alf.* (*M.*) [illegible] desideroso e amator d'una certa vita quieta e rimessa, che da alti e notabili esercizii,... *Red. Ditir.* 9. (*M.*) Di quel mal porgo un soccorso. Che non è da cerretano. *E altrove.* Son bevande da svogliati E da femmine leziose.

(*Tom.*) Uomo da fatica. — Cavallo.

49. [T.] *Di convenienza. D.* 1. 5. Vede qual luogo d'inferno è da essa (*Minosse giudica il luogo della pena che da ciascun'anima è meritata*). *Petr. Son.* Il cielo La si ritolse; e cosa era da lui.

[T.] Non è cosa da voi; *A voi non conviene il farlo, il dirlo; può essere tanto più grave rimprovero, quanto è misto di lode.*

50. [T.] *Idea di convenienza o corrispondenza.* Cotesto non è cosa da Lei (*degna di lei*). Lo tratto da quel ch'egli è, *come merita.*

(*Tom.*) Azione da scellerato.

51. [T.] *Per denotare l'uso cui serve una cosa.* Ferri da calza.

[Cont.] *Orologio da camera, da campanile. Gius. da Capr. Orol.* 3. Figura prima per cavare le ruote dall'orologio dall'ordine rustico da campanile, o torre.

In questo signif. dicesi Botte da olio, Zucca da sale, *per* Botte da mettervi olio, Zucca da tenervi dentro del sale. *Bocc. Nov.* 79. 11. (C) E non vorrei, zucca mia da sale, che voi credeste... (*Qui fig.*) *E g.* 6. *n.* 10. (*Mt.*) Comprate da venti botti da olio, ed empiutele, se ne tornò in Palermo.

52. [T.] *Di valore, pregio, dignità.* Cosa da nulla, da poco, da molto. — Uomo da poco. — Certi patrizii si credono da più che gli altri uomini.

Bocc. g. 1. *nov.* 10. (C) Manicate le frondi, le quali non sono da cosa alcuna, ma son di malvagio sapore.

53. [T.] *Idea di dignità e convenienza.* L'ha trattato da re. — Le bestie vanno trattate da bestie.

54. [Fig.] *Per segno d'indicazione e di qualità. C. Pop.* O gentilina dalla gentil arte. — Giovanettino da que' bei capelli.

55. [Val.] *Significa talora acconcezza, idoneità, ed è modo ellittico. Bianchin. Sat. Sold.* 111. Carrozze, cavalli da sella (*idonei alla sella, da portare a sella*).

56. [T.] *Relazione di dare e avere.* A chi molto è dato molto sarà richiesto da lui. (*Il* Da *accenna dall'un lato maggiore diritto, dall'altro maggiore obbligazione che l'*A.)

57. *Talora in signif. d'origine di patria.*

[T.] Fra da Pisa. *Jo.* 1[illegible] Frate Bernardo. *Bocc. Nov.* [illegible] *tit.* (C) Andreuccio da Perugia venuto a Napoli. *E nov.* 20. *tit.* Paganino da Monaco ruba la moglie a messer Ricciardo di Chinzica. *E nov.* 21. *tit.* Masetto da Lamporecchio si fa mutolo. *E nov.* 45. *tit.* Guidotto da Cremona lascia a Giacomino da Pavia una sua fanciulla, e muorsi. *E g.* 3. *n.* 9.

(*M*) Questa giovane non è da Cremona, nè da Pavia, anzi è Faentina

[T.] *Della città dicesi anco Di*, *ma non denota così espressamente l'origine, bensì il soggiorno, la cittadinanza, o altra relazione*

58 (*Tom.*) *In senso aff. a* Presso. Da noi (*nel nostro paese, a casa nostra*)

59 *Si usa anche per significare origine di parenti, di razza, ecc.* [T.] *D.* 3. 15. Quel da cui si dice Tua cognazione. *Hor.* Aeli, vetusto nobilis ab Lamo, Quando et priores hinc Lamias ferunt Denominatos

60 [T.] *Idea di difesa, affine a* Contro. *D.* 1. 1. Ved. la bestia.... Aiutami da lei. — Difeso dalla pioggia. *Virg.* Defendo a frigore myrtos. — Assicurar i da pericoli

61 [T.] *Origine della cognizione.* Lo sento da voi. — Lo so da lui

62 *Preceduto da un nome numerale ordinativo vale Dopo. Ovid. Simint.* 3. 92. (*Man.*) Così Ajace è terzo da Giove. *Paol. Oros.* 342. Cajo Caligola, terzo da Augusto, cominciò a regnare. *E* 431. Tiberio Claudio, da Augusto quarto, il regno pigliò

63 *Talora importa fine o intenzione. Bocc. g.* 8. n. 6. (*M.*) Fanne gli fare la sperienza da ritrovarlo (*a fine di trovare il porco*) con galle di gengiovo

64 *Serve ad accennare il sito dove o verso dove è qualche cosa*, *così si dice* L'Uscio da via. Porta da via, *e sim. per* l'*Uscio o Porta che riesce su la via. Bocc. g.* 7. n. 5. (*M.*) E perciò serrerai bene l'uscio da via, e quello da mezza scala (*cioè l'uscio che riesce nella via, e quello che è posto a mezza scala*). *Franc. Sacch. Nov.* 110. Due porci.... bellissimi quasi ogni dì entravano dalla porta da via, e poi subitamente entravano nella detta camera. *Cecch. Assiuol.* 2. 5. Non potrei io entrar d'altronde, che dall'uscio da via?

65 *Dimostrando contrada. Bocc. g.* 6. n. 6. (*M.*) Io dico de' Baronci vostri vicini da Santa Maria Maggiore

66 *Indica talora la cagione o altro, ma con sottintendersi alcuna cosa. Cavalc. Frutt. ling.* 108. (*M.*) Questa rivelazione e sapienza umilmente confessava S. Paolo da Cristo (*cioè*, l'aver ricevuta, *che dicesi anche* riconosceva da Cristo). *Pecor. g.* 25. n. 2. E disse a' baroni.... questo è segno da Dio (*cioè, da Dio ottenuto, venuto, mandato da Dio*). *G. V.* 5. 2. 1. Riconoscendosi fedele da Santa Chiesa, e che l'isola di Cicilia tenea da lui

[T.] Il dono che è da me (*dato, e sim.*)

67 [T.] *Facendo l'origine e la dipendenza d'ogni pregio causale a....* Dio è da sè.... andano i santi. L'ingegno nostro è da noi. *Ps.* Labia nostra a nobis sunt

Car. En. 6. 196. (*M.*) Ed ancor io dal Cielo Traggo principio, e son da Giove anch'io.

68 *Talora accenna efficacia. Bocc. Nov.* 11. (*M.*) Quasi tutti dicessero da toccarlo, e di questo corpo diventar sani (*Se già non accenna tempo, quasi dicesse dopo il toccamento*)

69 *Talora accenna cagione efficiente. Pallad.* 1. 10. (*M.*) E migliore (l'*arena*) se incontanente cavata si mescoli, perocchè, stando o da sole o da acqua o da freddo, diventa vana

70 *Talvolta indica relazione di proprietà. G. V.* 7. 25. (*M.*) Non fece la via di Campagna, perocchè seppe che 'l passo da Cepperano era guernito e guardato

71 *Accenna anche merito, capacità. Buon. Fier.* 4. 26. (*M.*) Animalin da rape e da treggea. *Ros. Sat.* Gli tratterei da porci colla crusca

E in senso simile. Bocc. g. 1. n. 1. (*M.*) Non disse ser Ciappelletto, non dite leggier cosa, chè la domenica è troppo da onorare (*cioè, rispettabile, da doversi onorare*). *Borgh. Orig. Fir.* 122. Uomini da non ire dietro a cose piccoli e da saper molto bene discernere le cose gravi (*cioè, incapaci d'ire dietro, ecc., e capaci di saper, ecc.*)

72 *Talora accenna strumento o mezzo con che si fa alcuna cosa, e vale* Con. *Bocc. Filoc.* 1. (*M.*) Io non avea ancora compiuto di parlare, che io mi sentii lo sinistro lato piagare da una saetta d'oro

73 [Val.] *Talvolta accenna stato in luogo, ed appunto ha l'ellissi del verbo* Stare. *Goss. Serm.* 5. Tempo è da vita

74 *Denota altresì trasmutamento d'uno stato o condizione in altro. Petr. Son.* 150. (*M.*) Bra riconosco in voi l'usate forme, Non lasso.... in me, che da sì lieta vita Son fatto albergo d'infinita doglia.

75 *Denota la persona da cui si parte l'azione.* Riceve molti insulti da Lancillotto. (*Fanf.*)

76 *Unito col v.* Fare *serve talvolta a esprimere finzione ed ipocrisia, o cosa altra che ben non convenga alle qualità della persona di cui si parla. Sodan. Sat.* 3. (*M.*) Così sovente sotto un sacro ammanto Giuocan oggi di man que' barattieri Che giuntan questo e quel col far da santo. *Menz. Sat.* 1. E so ch'un tempo fea da ermafrodito, Or fa da Ilarione e terzicolle. *Tasson. Secch.* 2. 62

77 *Avanti a verbo o a nome denota convenienza o necessità, ma davanti a verbi si congiugne coll'infinito, ed è equivalente al nominativo gerundio. Bocc. pr.* 8. (*C*) La gratitudine.... è sommamente da commendare, e 'l contrario da biasimare. *E nov.* 12. 24. Diede ordine a quello che da far fosse. *Dant. Inf.* 32. Che non è impresa da pigliare a gabbo.

78 *Nota modi. Bocc. g.* 1. *nov.* 1. (*M.*) Queste sono cose da farle gli scherani (*cioè degne d'esser fatte dagli scherani*). *Sen. Pist.* 90. Gli uomini di quel tempo non erano savi con tutto che fossero come da fare i savi (*cioè da farsi da savi*)

79 *Altro uso del* Da. *Boez.* 58. (*M.*) Si sforzano essere da riverire da lor cittadini con onori acquistati (*Lat.* Adeptis honoribus, reverendi civibus suis esse nituntur). *E* 63. Le dignitadi fanno onoral le, o da essere avuto in reverenza (*lat.* reverendum) quegli a cui provengono. *E* 64. Concossiachè la degnità non possa fare da esser riveriti (*reverendos*) coloro. *E* 65. Se adunque esser da riverire (*reverendos*) le dignitadi far non possono. *E* 74. Perciocchè se io non sono ingannato, questa è vera e perfetta felicitade, la quale sufficiente, potente, da esser da riverire (*reverendus*), gloriosa e dilettoso faccia. *E* 110. Non da essere perseguiti, ma da essere avuti in misericordia sono. *E* 118. Forti Latini o, da non poter esser vinti (*inexpugnabiles*) con tormenti

80 *Aggiunto all'infinito de' verbi, importa moto da luogo. Franc. Sacch. nov.* 40. (*M.*) Il detto messer Ridolfi a un suo nipote tornato da apparare ragione gli provò che ha perduto il tempo

81 *Nota costrutto. Vit. SS. Pad.* 2. 312. (*M.*) E quando alcuna volta gli paresse tardi da tornare al monistero, rimaneva.... (*che è quello che i nostri moderni direbbono male*. Troppo tardi per tornare, ecc.) *Vit. S. Gio. Gualb.* 292. E l'altro popolo.... esso B. Giovanni da essere lapidato o d'altra generazione di morte da essere ucciso, giudicò. (*Nota il trasportamento del secondo* Da.

82 *Cogli stessi infiniti, ma preceduto dal v.* Venire, *o sim., serve a dimostrare azione o caso, pur dianzi intervenuto. Ar. Fur.* 23. 23. (*M.*) Veniva da partir gli alloggiamenti Per quel contado a' cavalieri e a' fanti. *Salvin. Volg. vit. S. Franc. Sales. T.* 1. *pag.* 277. *Fir.* 1714. (*M.*) Il cardinale veniva da concludere quivi la pace di Vervins. [T.] *G. Vill.* 5. 6. Andarono i Fiorentini per fornirlo (*il castello*), e tornando da fornirlo i Sanesi si fecero loro incontro. *Corrisponde al fr.* Je viens de faire, *e lo rende italiano*

83 [T.] *Coll'Inf. Idea d'uffizio.* Trovar una casa da servire

84 [T.] *Idea d'uso coll'Inf.* Vino da bere. — Vaso da mescere.

85 [T.] *Idea di sufficienza.* Forza da resistere, cosa da durare, legge da vivere

86 [T.] *Fine di operazione.* Levarsi da desinare.

87 [T.] *L'oggetto verso il quale siamo in relazione.* Da chi riceve. *P. delle Vigne.* Come l'aragionare....) Se da voi.... aspetto non aggio (*ho*)? — Così Ricevo da lui benefizi, dispiaceri

88 [T.] *Vang. Non del ricevere, ma d'idea sim.* Vogliamo da te vedere un segno, un *prodigio*

89 *Congiunto coi pronomi* Me, Te, Se, Loro, *ecc. vale* Solo, *senza l'altrui ajuto o consiglio. Dant. Purg.* 1. (*C*) Poscia risposi lui: da me non venni. *E Par.* 2. Ma dimmi quel che tu da te ne pensi. *E* 19. 143. Nepote ho io di là c'ha nome Alagia, Buona da sè, purchè la nostra casa Non faccia lei per esemplo malvagia. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 172. Sta pur da te, E non t'incomodare a venir qua. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 221. Le Poesie di Francesco Ruspoli.... saranno tutte.... Costui ha avuto uno stile tutto tutto da sè

[T.] Stava da sè, Viaggiava da sè

90 [T.] *Siccome la causa è forza, così il* Da *denotante origine denota forza.* L'uomo non la può da sè solo. *Jo.* 15. Sicut palmes non potest ferre fructum a semetipso, nisi manserit in vite: sic nec vos, nisi in me manseritis

91 *Relazione di compagnia, colla corrispondenza di* A. [T.] Trovarsi da solo a solo

92 *Talora ci si frammette il* Per, *come* Da per me, Da per te, *ecc. Lib. cur. malatt.* (*C*) Molte malattie guariscono da per se, senza opera del medico. *Fir. Rt.* Tu ci anderai da per te, perchè io non voglio venirvi. *Gelli. Vit.* 238. (*M.*) Senza queste commissioni da per me.... non l'averei potuto fare innanzi. *Fir. As.* 135. (*M.*) E pensa da per te come.... *E* 126. E le mura d'oro schietto rilucevano in guisa da per loro che la casa si facea giorno.... *Varch. Quest. Alch.* 28. Mediante il quale elle si possono muovere da per loro a quel fine che intendo e cerca l'arte

[T.] *Col* Per *poi, di luogo.* Da per tutto *dice più e altro che* Per tutto

93 *Talora ci si prepone e vale* Sino. *Cecch. Assiuol.* 5. 2. (*M.*) Per da ora io vi prometto di contarne una a voi che sarà non men bella

94 *È congiunto co' pronomi* Noi, Voi. *Agn. Pand.* 12. (*M.*) Questo vostro procedere.... ditegli voi da voi, o avetegli imparato da altri? *Dant. Purg.* 11. Venga vêr noi la pace del tuo regno, Chè noi ad essa non potem da noi. *Car. Lett.* 1. 73. Intenderemmo e averemmo meglio i fatti nostri da noi. *Car. Eneid.* 2. 240. A color pianto commossi.... e da noi fatti anco pietosi Vita e venia gli diamo

95 *E a' pronomi si unisce ancora l'aggiunto* Solo *o* Medesimo. *Ar. Fur.* 44. 13. (*M.*) Rispose gli avea Amon, che da sè solo Non era per conchiudere altramente. *Cas. Lett.* 1. 73. Così bene spesso non ci fanno i servigi.... dove da noi medesimi faremmo ogni cosa meglio. *Segner. Mann. Lugl.* 4. 1. Fa tu l'applicazione più puntuale da te medesimo, e di' fra te.... *Camp.* [*S. Gir.*] *Am.* 1. Da te medesimo sarai bellissimo parlatore (*sponte disertus eris*)

96 (*Tom.*) *Da sè, di cosa....* Ciascun foglio da sè. (*Fr.* A part

97 [T.] *Idea di spontaneità.* Lo dico da me, Lo fa da sè

98. *Accompagnato da pronomi talvolta vale anche* Degno di te, di me, *ecc. Bocc. Nov.* 6. *proem.* (*C*) La reina ridendo, volta a Dioneo, disse: Dioneo, questa è question da te. *Petr. Son.* 293. Allor che Dio, per adornarne il cielo, La si ritolse, e cosa era da lui. *Franc. Barb. Regg.* 212. Fu sì bella fanciulla che 'l conte d'Anguersa fu ardito di darla al Re di Francia che questa era da lui

99 Da me *vale talvolta* Per me, Pe' fatti miei. *Ambr. Furt.* 1. 3. (*M.*) Quantunque io abbia che far da me per infin sopra i capegli

100 *Qualche volta si replica per maggior energia. Fir. Asin.* 1. 7. (*M.*) M'era deliberato e col non mangiar niente o col gittarmi giù per qualche balza, tormi dal mondo da me a me. *Anton. Alam. Son.* Fo la salsa e 'l savor da me da me

101 *Congiunto o accompagnato colle particelle* Poco, Molto, Assai, Niente, Bene, Tanto, Più, *e sim., da avverb., e con esse ha forza d'Agg., delle quali vedi a suo luogo, e tra essa* Da *e il* Più *talora si c'intramettono gli avverbi* Troppo, Assai, Molto, Poco. *Bocc. Nov.* 22. 3. (*C*) Uomo, quanto a nazione, di vilissima condizione, ma per altro da troppo più che da così vil mestiere. *E nov.* 60. 15. Non sospicò che ciò Guccio Balena gli avesse fatto, perciocchè nol conosceva da tanto. *Cas. Uf. com.* 95. Laddove l'esserne senza, che di sua natura è biasimevole, da molto più divenire le fa. *Segner. Mann. Apr.* 23. 3. (*M.*) Quando Iddio ti fa bene, non supplica o, non ti dichiara con tal atto da più che da meritevole di ricevere. *Così dicesi*, Trattar uno da signore, da meritevole, e sim.)

102 [Val.] *Precedendo le voci* Molto, Assai, Più, *e sim., accenna a pregio, ed è modo ellittico. Pucc. Centil.* 12. 13. Egli era cavalier da molto (*da valer molto*)

103 *Ne' giuramenti e nelle asserzioni serve ad esprimere la qualità di chi parla, e sta in vece di* Per, *come* Da quel ch'io sono, *cioè* Per quell'uomo ch'io sono. Da uomo dabbene, *cioè* Per quello che dee dire un uomo dabbene, ch'io professo d'essere. *Stor. Ajolf.* (*C*) Ti giuro da cavaliere, che io non l'ho veduto. *Red. Lett.* 1. 302. Rispondo ora, ma non le rispondo da medico, ma bensì da suo buono amico.

104 *Talora avverb. di tempo, e vale* Nel tempo del, *come* Da sera, Da mattina. *Bocc. Nov.* 45. 6. (*C*) Come avvenisse che Giannuccio per alcuna cagione da sera fuori di casa andasse. *Dant. Rim.* 13.

E cantino gli augelli, Ciascuno in suo latino Da sera e da mattino Su li verdi arbuscelli.

105. *Nota ellissi* Bocc g 5. n 9. (M.) A me omai appartiene il ragionare, ed io, carissime donne, da una novella, simile in parte alla precedente, il farò volentieri (*cioè, il farò dal raccontare una novella, o pure, il farò raccontando una novella*).

106 [ ] *Nota uso singolare* Omel S. Greg 2 139 (Mt.) Oppressi dal ombra non ricevono il caldo del sole, perocchè quivi rimangono freddi da Dio onde in questo secolo sono male coperti ed ombrati (*cioè rimangono privi del calore dato da Dio, e perciò freddi*).

107 [T.] *Affin ad* A. Chiedere da Dio grazia di non essere troppo fortunat[illegible]

Bocc g 3 p 4 (C.) Esso avea intorno da sè, e per lo mezzo, in assai parti, vie amplissime. *Sen Pist* N[illegible] andrò io per la traccia di coloro che furon dinanzi da me? *Omel Orig* 286 E [illegible] levò molto per tempo una mattina dinanzi da tutti, e venne con preziosi unguenti per trovarsi e per ungere il vostro corpo. *Petr Uom ill* Mandava innanzi parte della gente da cavallo ad alluzzare i nemici sotto la castaminza di Massinissa. G. V. 7. 121. (Mt.) Il quale fiume d'Arno in questo tempo era molto sottile d'acqua e agevole a passare a quegli da piè, non che a quegli da cavallo [Laur]. *Mor. Vit S. Cat* [illegible] 10 Fatto più cortese, desideroso di sapere più oltre, dimandò da lei: Madre carissima, io ti prego che tu mi dica. *Mor. S. Greg* Soggiunge quello che sentì di questa materia, e discioglie da se il nodo di questa questione. *Bocc Nov* 72 34 (C.) Vedrete farmi per la piazza dinanzi da voi un gran saltolare. *Varch. Stor* 1 [illegible] (Mt.) Commessari [illegible] e rassegne di tutte le genti fiorentine così da cavallo come da piè.

E accennando moto a luogo Bocc Nov 20 10 (C.) Io [illegible] mi menerò da lei, e son certo che ella si conoscerà. *E nov* 90 33 La qual cosa come il Saladino sentì, che sommamente l'amava, venuto da lui, il basciò molto. *Vit S. Gio. Batt* Questa fanciulla verrà dinanzi da voi e farà queste sue giullerie. *Cavalc. Att Apost* 113 (Mt.) Accommiatandosi [illegible] da loro, promise di tornare da loro, se Iddio gliele permettesse. *Vit Patt* 90 (Man. ed. 1806.) Un giorno fra gli altri da lui venuto si prese a dire. *Bern Orl* 41. 41 Andò da lui il Re piacevolmente.

108 *Per A modo, A foggia* Tratt gov fam (C.) Non voler permettere che i fanciulli vestano mai da donna.

109 *Per Avanti* Bocc Nov 25 16 (C.) La donna [illegible] veggendol da casa sua molto spesso passare, disse.

110 *E per Avanti a, in sign. di moto a luogo* Fir As 145. (M.) Se n'andò da una altissima torre.

111 *Per Circa, Incirca, Intorno, o per quello che si dice Poco più o meno* Bocc Nov 15. 7 (C.) Essa incontrogli da tre gradi discese. *E nov* 28 21 In costui ragionamenti, ed insieme con mangiare e con l'abitare fu [illegible] ferendo da dieci mesi. *E nov* 43 5. Si videro vicini ad un castello del quale, essendo stati veduti, subitamente uscirono da dieci fanti. *Cr* 4 9 1 Da quattro [illegible] avero cinque generazioni di nobili sermenti, percemo. *Dant Purg* 2 Veramente da tre mesi egli ha tolto Chi ha voluto entrar con tutta pace. *G V* 7. 27 [illegible] Allora prese da 30 in 40 de' migliori baroni del Re. *E* 11 93 2 Istimavasi avere in Firenze da 90 mila bocche, tra uomini e femmine e fanciulli. *E num* 3 [illegible] Badie con due priorie con da ottanta monaci, ventiquattro monasteri di monache con da 500 donne. *Stor Pist* 53 Quelli da san Sepolcro e da Montecuccoli con da 400 fanti, e da 40 uomini a cavallo.

112 [Val.] *Talora assume il valore di Come* Fr. Iac. T[illegible] 6 12 Non sol ti basta [illegible] amar da figlio, Ch'io vo' poi eglio anco adorar da santo.

113 *Per Di* Bocc pr 7 (C.) Essi hanno molti modi da alleggiare o da passar quello. *E nov* 18 28 La donna, a cui più tempo da confetto che da ripensarvi parea, sorridendo disse. *E nov* 49 16 Degno cibo da voi il reputai. *E g* 4 nov 10 (M.) [illegible] come savio e di gran cuore animo, per potere quello da casa risparmiare, si dispose di gittarsi alla strada, e voler logorare dell'altrui. *Liv. M.* (C.) Ci bisognava durarmente, ora da follia ora da [illegible]

114 *Per Di che, Onde* Bocc Nov 3 3 (C.) Pensossi costui aver da poterlo servire. *E nov.* 7. 2. La viziosa e lorda vita de' cherici dà di sè da mordere, da parlare e da riprendere.

115 *Talora si pone col nome invece dell'Inf. e vale parimente Di che, Onde.* Bocc Nov 30 25 (C.) Sì da cena ci ha [illegible] sarà molto usato di far da cena, quando tu non ci se'.

116 *Per Fuorchè, Eccettochè* Cecch. Samm. 2 3 (Man.) Che da quel ch'io ne spicco colla bocca, Io non torrei il valor d'una lente.

117 *Premesso all'Inf. in forza di Per* Pass 48 (M.) E donde debbono prendere cagione e argomento da non peccare (*per non peccare, a fine di non peccare*), ed egli no per lo contrario più peccano.

118 *Talora invece di Per, che accenna cagione* Bocc g 5 n 6 (M.) Le quali cose udendo la Lauretta dalla sua donna (perciò che vecchia era e da questo forse un poco ritrosetta), disse. *Bemb Asol* 37 Lab [illegible] era [illegible] da celeste dono avvenire. *Guicc Stor lib* 10 *pag* 75 Terre in piano, da potere anche meglio ripararle, e forti [illegible] *E* 17 242 Da questa tregua s'interroppero tutti i disegni di [illegible]

119 *Invece di Per lo, Mediante* Bocc g. 1 f. 7 (M.) Verso un rivo d'acqua chiarissima, il quale d'una montagnetta discendeva in una valle ombrosa da molti arbori [illegible], con lenti passi se ne andarono. *Dant Purg* 7 Luogo è laggiù, non tristo da martir, Ma di tenebre solo. (*È all'uso de' Lat. come Virg.* Torrida semper ab igne, *e Catull.* Purpureaque procul nantes a luce refulgent.)

120 *Nota costrutto* Vit S. Gir 120 (M.) E però sopra questa materia da me tanto non intendo più dire. (*Lat.* Ad me quod attinet.)

121 *Per Tra, accostandogli* A o Al. V. DA', § 6. G. V. cap 112 1 (C.) Sanza più volte di segreto consiglio da lui al Papa. *Cap. Comp disc* 32 Da se a lui lo riprenda e ammonisca. *Fir Nov* 7 (Mt.) Da sè a lei [illegible] fece una gran pruova. *Gel Capric Bott* 5 [illegible] la ragione [illegible] l'hai detta da te a te. *Pecor g* 20 *Canz.* Ma [illegible] che 'l rinieghi mai, Gli vo' da lui a me dir traditore. [Val.] *Gell Op* 401 e 435 Da me a lei. — Da me a lui.

[Val.] Da me a me *vale* Tra me e me. *Gell Op* 312 Io [illegible] ho pensato [illegible] molte volte da me a me.

[Val.] *Così* [illegible] da sè a sè. *Nov Grass Legnaiuol* p 14 Ei rimasso confuso in quella proda, e entrato in queste pensieri, diceva da sè a sè. *Gell Op* p 367 borbottando da sè a sè per la via.

[Val.] *Borghini Opusc. ined e rar.* p. 149 Mo di [illegible] ch'ha a lasciare a chi legge, e non si dar la sentenza in favore di sè a sè. (*Qui vale, non Tra se e me* [illegible])

† *E colla corrispondenza di* E. G. V. 1 21 4 (M.) Per avere il [illegible] del re Carlo, grandi [illegible] ebbe da Siena e Pisa e [illegible] per più tempo. [Val.] *Cecch. T* 2 *p* 318 [illegible] Ma i voglio parlare a questo giovane Da me e lui.

E colla corrispondenza di un altro Da. Espos Patern f 74 (Mt.) Grande differenzia hae da colui che dà e fa limosina, da colui che la riceve.

122 *Per Verso, Intorno* Bern Tass Lett 2 12 (Mt.) Il Re ha da quelle frontiere luoghi fortissimi e inespugnabili.

123 [T.] *Dice la casa, il luogo, dov'è la persona e le attinenze di quella.* Vieni da me. Quel luogo [illegible] lo troverete da lui. — Vengo da voi. — State da me.

[Cont.] **Servirsi da un negoziante.** *Comperare il bisognevole nella sua bottega.* Bas a Mont [illegible] gen 482 Trovare alcun mercante, o più d'uno, che pigliasse essi a provvedersi all'ingrosso di vettovaglie, [illegible] quando vi conoscessero guadagno, che onesto si potesse [illegible] e da' quali [illegible] fornirebbono poi le botteghe loro i rivenditori [illegible]

124 [Camp.] † Da *per* Io. G. Giud. 4 Lib 35 2 con molta sing[illegible] la [illegible] disse come ipso era lo sventurato [illegible] figliuol [illegible] il quale tu padre mio [illegible] da lei generasti — Da lei [illegible] evidentemente per [illegible]

125 **Da non** *Talvolta fa le veci di Per non, Acciocchè non* [illegible] Ann I 1 § [illegible] p 8 [illegible] Bass [illegible] li Roma a [illegible] cercando di servire [illegible] con [illegible] e la sua [illegible] per non parere [illegible]

126 *Faccia e* [illegible] *da* [illegible] *per luogo* Guicc Stor lib 4. p 5 (M.) [illegible] quando passò da Savona, [illegible] per consiglio e mezzo suo, trattava [illegible] fuorusciti.

127, Da, *particella prepositiva che, appiccata alle voci che la ricevono, comunica loro le proprietà assegnatele come preposizione, e raddoppia in composizione la consonante a cui si appicca, p. es.* Dappoco, Dabbene, Dappoi, Dappresso, e sim. (Fanf.)

DA' *Voce tronca da Dai o Dalo, che è Preposizione o Segno di caso affisso all'articolo Lo o Li, e serve al sesto caso del pl. pe' nomi mascolini che cominciano da consonante che non sia S impura.* Bocc pr 6 (C.) Ristrette da' voleri, da' piaceri, da' comandamenti de' padri [illegible] nel piccolo circuito delle lor camere racchiuse dimorano.

2 *E nel signif. del* § 19 *di* Da Bocc Nov 72. (C.) Raccogliersi dal usuraio la gonnella sua del perso, e lo scaggiale da' di delle feste.

3 *In vece de' Per uso de'* [illegible] *in signif. di attitudine, convenevolezza, abilità, e sim.* Bocc Nov 32 8 (C.) Parean gli terreni da' ferri sani.

4 *Per luogo, accennando luogo e positura di cosa posta appresso ad altra.* Franc Sacch Nov (Mt.) E da' piedi, tocca le gambe (*cioè, dopo toccati i piedi, ovvero, salendo su da' piedi*).

5 *Per Dalla parte* Dant Inf 16 (M.) Sì come torna colui che va giuso Talora a solver ancora che aggrappa O scoglio o altro che nel mare è chiuso, Che 'n su si stende, e da' piè si rattrappa (*cioè, si raccorcia e restringe dalla parte de' piedi*).

6. *Per Tra. In ro, seguendogli A o Al.* M. V. 8. 38. (Mt.) Qui cominciò l'odio da' gentiluomini al popolo.

† **DA ABETERNO e D'ABETERNO** *Post. avverb. Lo stesso che Ab eterno.* Fav [illegible] (Mt.) Tass Nat Son. Petr. (M.)

DA ALLORA INNANZI *Post. avverb. Da quel tempo in poi.* G. V. 10. cab [illegible] (M.) Che da allora innanzi nulla si potesse vestir di sciamito. *E* 1 47 1. E da allora innanzi fu chiamata Arezzo.

DA ALTO, DI ALTO *Post. avverb. (che si disse anco Dal alto, Dall'alto), vale Dal cielo. Da luogo sublime.* Sen Pist 92 (C.) In guisa degli leoni, spregia e riguardi da alto le cose [illegible] *Serm S. Agost* All'odite, fratelli, [illegible] che [illegible] invita i giovani al bene, e poi in quel bene [illegible] l'uomo tanto, che lasci quel bene, per farlo cadere più da alto. *Cavalc Specch Cr* 173 Iddio ci ha visitati nascendo, e venendo da alto, cioè da cielo. *Car Eneid* 4 2. (M.) [illegible] della scienza, ed a suo cibo vede.

DA BANDA *Post. avverb. vale Da una parte, Da un lato.* Bern Orl 1 5 47 (C.) Ferraguto e Falserone trae da banda. Gli altri, che vadan via, tosto comanda. *Ar Fur* 13 43 (Mt.) Quando [illegible] in terra una tempesta rea Muove da banda impetuoso assalto.

DA BANDA A BANDA *Post. avverb., vale Da una parte all'altra, Da una superficie fino all'altra.* Bern Orl 1 5 79 (C.) Ben cento volte l'avrebbe passato Da banda a banda il mostro maladetto. V. BANDA.

DA BASSO e D'ABBASSO e DABBASSO *Post. avverb. Dalla parte di sotto.* Red. Cons 1 29 (M.) Per da basso [illegible] qualche poco di flatuosità. *E nel* [illegible] 4 Pasta [illegible] per le parti d'abbasso e per bocca [illegible] per bocca e per d'abbasso copia di [illegible] di materie sirrose, biliose, sanguigne e simil.

2 *Dalla parte più bassa.* Salv Avvert 1 3 1. 3 (M.) Questo nostro V, che s'appunta con dabbasso.

3 (Mar.) [Cont.] *Sotto coperta.* Cr. B. Naut. med. § 150. La [illegible] da basso [illegible] sarà [illegible] comandato. *Fil. Vers quader* 1 8 Come pesca [illegible] del legno da basso, come ha la stessa.

DABBENACCIO *Agg.* [T.] *Pegg. di* DABBENE *nel senso, ma* [illegible] *senso non è di biasimo e su* [illegible] *a quel di bonaccio.* V. Non com. Lor. Med. Canz. 117 4. (Man.) Ella è tanto dabbenaccia, Ch'ognun ci vederla [illegible]

DABBENAGGINE. *S. f. Qualità di uomo dabbene, Bontà, Semplicità.* Red Lett 1 151 (Mt.) Sì con [illegible] con quella dabbenaggine e con quella virtù che risiede [illegible] *Red* [illegible] *Des* 1 291 (M.) Questa che noi sogliamo chiamare volgarmente vera dabbenaggine. *Salvin Pros Tosc* 1 198 Se [illegible] stessi sempre ne' confini della mia natural dabbenaggine, [illegible] questo non mi sarebbe intravenuto.

(Fanf.) La dabbenaggine è di coloro che per troppo [illegible] e si lasciano facilmente [illegible] *Onde per bontà, nel senso che diciamo* Dabbene, *e antiq.*

2. Si prende anche in mala parte per Melensaggine, Scempiezza. Fag. Com. (Mt.) Siete troppo dolce e [illegible], e questa vostra dabbenaggine vuol aggravarvi.

DABBENE e † **DA BENE**. Agg. com. Aggiunto che si dà all'uomo di bontà. Buono. G. V. 11. 93. 3. (C) Il quale fu savio, valoroso e dabbene. Bocc. Nov. 38. 6. Sentirete tu diverresti molto migliore e più costumato e da bene. E nov. 79. 11. Ora avete, maestro mio dabbene, inteso ciò che noi diciamo l'andare in corso? (Qui per ironia.)

2. [T.] Con avv. Nov. grass. Legn. Uomo molto dabbene e sollazzevole e d'intelletto. Bocc. Nov. 12. 14. (C) Persona molto da bene e costumata.

3. È preceduto dalla particella Più. Bocc. Nov. 38. 10. (C) Diventerai molto migliore, e più costumato, e più da bene.

4. In senso ambiguo. [T.] Prov. Tosc. 218. Chi dice a un povero uom dabbene, gli fa una grande ingiuria. (La voce si torce a mal senso, perchè gl'infelici sospettano.)

5. [T.] Con altre voci tra l'Agg. e il Sost. Prov. Tosc. 253. Gli uomini tornano sempre a casa Dabbene. (L'esperienza suol fare migliori anco i men buoni.)

6. E con voce posta di mezzo. Bocc. g. 1. n. 9. (M.) Egli era di sì rimessa vita, e da sì poco bene, che non che egli.

7. Aggiunto di Donna, che vale anche Donna onesta. Fir. Disc. an. 44. (Mt.) La barbiera non avrebbe perduto il caso, se ella avesse atteso a vivere da donna dabbene. Bern. Orl. 1. 6. 48. Pare una [illegible] donna dabbene.

8. [T.] Plur. Prov. di cel. E gli uomini dabben' son tutti morti, E que' pochi che ci son, son tutti storti.

† E anche Dabbeni. Fir. As. 239. (Mt.) Egli è un de' buoni e dabbeni asini che sieno in su questo mondo. (Qui per dar la baia s'accompagna con Asino.)

9. **Dabbene**, Sost., si disse per Bontà di animo, Probità. Fanf. Car. Lett. Tomit. lett. 8. p. 11. (Gh.) Conosco [illegible] quel dabbene che mi [illegible] in un uomo per conto tutte le dottrine del mondo. Vit. disc. Cec. 161. Aveva Tiberio nell'aspetto il dabbene, nel quale ordinariamente si vedevano alcuni spessi e sottili [illegible], con gli occhi molto grandi.

† **DABBENEZZA**. S. f. Lo stesso che Dabbenaggine. Com. Ter. Berg. (Mt.)

† **DABBENINO**. Agg. Dim. di DABBENE. Per Buono, Probo. Fanf. Aret. Talan. a. 3. s. 15. p. 280. (Gh.) Che sarà quando io fossi posta in servigio della mia [illegible] dabbenina galantina?

DABBENISSIMO. Agg. Superl. di DABBENE. Non com. Bemb. Lett. 2. 2. 15. (M.) Io ho trovato una dabbenissima donna che ne servirà molto bene, insieme con suo marito buono [illegible] che attenderà al giardino. Ar. Cass. 2. 3. O Volpino dabbene. E Dabbenissimo. (Qui ironicamente.)

D'ABBONDANTE. Post. avverb. Di sopra più, Oltre a ciò. Più com. D'abbondanza. G. V. 11. 3. (C) Le consolazioni de' veri libri si soggiugnemmo alle quali [illegible] d'abbondante offeriamo d'aggiugnere quelle consolazioni [illegible] che noi fare possiamo.

† **DABBUDDÀ** e **DABBUDA**. S. m. Strumento simile al Buonaccordo, ma senza tasti, oggi chiamato Salterio, e si suona con due bacchette che si battono in sulle corde. (L. Menag. riscontra con voce gr. in [illegible].) Buch. 2. 65. [illegible] che tanto ben suona il dabbuda. [illegible] Fred. 216. E tanto mena e picchia colui che suona il [illegible] dabbuda, quanto colui che suona gli organi. Red. Ditir. 20. Cantando a [illegible] e strimpellando il dabbuda, cantino e ballino [illegible].

2. [T.] Il suonatore stesso. Menag. Franc. Sacch. Nov. 3. (Mt.) Così furono avvisati quei sonatori o poeti di da tre valute [illegible] di guerra di tre cose sì fatte, che il dabbuda n'averebbe [illegible]. (Qui è detto per ischerzo.)

DA BEFFE. Post. avverb. vale Per beffe, Per ischerzo. Non com. G. V. 8. 70. 2. (C) Siccome i giuochi da beffe avvenne vero, siccome era detto il bando. E 12. 8. 16. Chiunque gli rivelava trattato o da beffe o daddovero, o parlava [illegible], faceva morire. Franc. Sacch. Nov. 3. Non si fece ancora nè da beffe nè [illegible], ovvero aspreggiare un peccatore, quando viene a confessione.

2. E posto in forza d'Agg. vale Dappoco, Da nulla, e simili. Fr. Giord. Pr. 1. 56. (M.) Sono detti questi cotali nella Scrittura homo [illegible], cioè d'uno da favola, cioè uomo da nulla, uomo da beffe.

† **DA BENE**. V. DABBENE.

DA BURLA. Post. avverb. vale Per ischerzo, Da beffe. Fr. Giord. Pred. R. [illegible], solo usava cotesi che lo dicevano da burla, e per ischerzare [illegible] Pred. R. Nè vi crediate che io ve lo voglia qui presentemente dire da burla. V. BURLA.

DA CANTO e **DACCANTO**. Post. avverb., e talora in forza di Prep., lo stesso che Da banda, Da fianco. Sen. Ben. Varch. 5. 16. (C) Cesare ripose prestamente la spada nella guaina, ma non se la levò da canto tua.

2. **Andare da canto**, fig. Andar via, Allontanarsi. Ar. Fur. 12. 21. (M.) Perchè Ruggier fosse occupato tanto, Che il mal talento n'andasse da canto.

3. [Val.] Da parte, In banda. Pucc. Centil. 63. 59. Certi [illegible] Dal lor Signor di [illegible], fur d'accanto Dal conte di Navarro [illegible].

4. **Mettere o Porre daccanto**. Fig. Lasciare, Abbandonare. Vit. S. Aless. 265. (M.) Ma il popolo desideroso di toccare il santo corpo, posto daccanto l'amore della pecunia, ma fu più con maggiore impeto scorrea.

5. È **Daccanto** in forza di Agg., per A tempo prossimo, successivo. [Val.] Pucc. Centil. 5. 61. Un altro prete l'altro di daccanto, Volendo messa dir, trovò.

DA CAPO, e **DACCAPO**. Post. avverb. Di nuovo, Un'altra volta. Più com. il primo. G. V. 10. 35. 5. (C) Da capo gli diedono la signoria della cittade. Bocc. Nov. 13. 24. Quivi da capo il papa fece solennemente le sponsalizie celebrare. Amet. 10. Dette queste parole, la riguardava da capo. Cr. 5. 19. 5. E sollevata la terra dal pedale, e rimenatala bene, si si ponga da capo [illegible] poi rilevata che prima. Pass. 11[illegible]. Non ci ha altro rimedio, se non che il peccatore si riconfessi da capo. Borgh. Orig. Fir. 92. (M.) Furono daccapo sollevati i veterani.

2. [Val.] **Esser daccapo**. Ricominciar di nuovo. Fag. Rim. 3. 316. Sarem daccapo, giacchè avete rotta A lei la falce. E 6. 98. Ma, guai finiste, e io son daccapo ancora.

3. Vale ancora Dalla principale, o più alta parte, contrario di Dappiè. Franc. Sacch. Nov. 225. (C) Egli si coricò dappiede con un suo asinello segretamente, e [illegible] da capo coprendosi molto bene, perchè era attempato.

[Cont.] Biring. Pirot. 1. 9. Vole ancor questo tal asse alquanto da ogni testa corneggiare, perchè meni la ruota da piè larga più che da capo.

4. Vale ancora Da principio. V. CAPO.

5. **Da capo a piè, Dal capo al piè, Da capo a piedi, Dal capo a piedi, Dal capo al piede**. Da l'una e l'altra estremità, Interamente, Per filo e per segno, Dal primo all'ultimo. Vit. S. Gio. Batt. 220. (M.) Battevansi tutti dal capo a piedi con cotali vette d'[illegible].

Ma in voce [illegible] si legge Dal capo al piede. Borgh. Tosc. 351. Rimescolò e rimosse da capo al piè ogni cosa. E Arm. Fam. 78. Molte altre forme di famiglie se ne potrebbon nominare, se il proposito nostro fosse di contarle tutte dal capo al piede, cioè dalla prima sino all'ultima. Bern. Orl. 2. 1. 21. Se ad ascoltarmi volete degnarvi, Tutto da capo a piè vengo a contarvi. Segner. Crist. Instr. 2. 8. 8. (M.) L'ha coperto di piaghe da capo a piedi. E 2. 12. 17. Non fanno altro mai che lavarsi da capo a piedi.

6. Mus. [Ross.] **Da capo**. Post. avverb. significa che, terminato quel dato pezzo di musica o periodo principale, si torni a ripeterlo fino ad un nuovo segno con cui s'indica il suo fine, il che viene contrassegnato con Da capo al segno, o Da capo al fine, o Fine. Ec.

Mus. [Ross.] In forza di S. m. Manc. 12. 216. I restan contenti e chi canta, e chi ascolta, ed allora si sente spesso il da capo da capo.

DA CASA. In forza d'Agg., per Domestico. Di casa, Familiare. Salluc. Catell. 15. (Man.) Quand'era venuto meno l'avere di casa.

DACCANTO. V. DA CANTO.

DACCAPO. V. DA CAPO.

DACCHÈ. Avv. Lo stesso che Da che. V. [illegible] Fr. Giord. 140. (M.) Anzi gli dispiace qualunque peccato è, acciocchè peccato è, cioè, per questo che è peccato, perchè è peccato. Vit. SS. Pad. 3. 17. (M.) Da che a lei è dato il gonfalone e il nome di questo principio. Borgh. Tosc. 328. (M.) Non tacerò anche, poichè siamo caduti in questo proposito, che [illegible]. Dav. Scism. 47. A cui il Cancelliere, già la contraddici (la nuova legge), dacchè taci.

2. Per Dappoichè. [T.] Lat. Ex quo. Gr. [illegible]. Vegez. 9. (Mt.) Ivi nè anche i giovani si lavavano, e dacchè erano lavati, generazioni d'armi mutavano.

3. E per Quando. Guidott. Rett. 7. (Man.) E dacchè la favella è accompagnata d'alcuna persona colla giustizia e col senno, si rende più perfetto il bene che [illegible].

D'ACCORDISSIMO. Avv. Superl. di D'ACCORDO. Ar. Neg. 5. 2. (C) C. Siam d'accordo. A. D'accordo? C. D'accordissimo.

D'ACCORDO. Post. avverb. Concordevolmente, Di concordia, Con accordo. Pacificamente. G. V. 12. 8. 2. (C) Rimanendo d'accordo a Fiorentini tutte le castella di Valdarno. Fir. As. 76. Io stessa lo confesso d'accordo, io stessa sono stata la cagione della tua tribolazione. E 195. Senza pensar più ad altro, tutti d'accordo ad una voce il fecero lor capitano.

† **DA CESSO**. Post. avverb. Discosto, Lontano. Vit. S. Gio. [illegible] (Mt.) Da cesso della via.

DA CHE. Avv. Poichè, Giacchè. Pass. 110. (C) Se potesse avere il prete, si confesserebbe, da che si conduce a confessare a lato. E 172. I quali peccati eccettuati e più se ne dicesse in generale, da che sono una volta ben confessati. Dant. Purg. 1. Ma da che è tuo voler che più si spieghi Di nostra condizion com'ella è vera, Esser non puote il mio, che a te si nieghi. Nov. ant. 65. 4. Donna, da che Dio ti ha fatto bene, sì ti sii tu [illegible]. Bocc. Nov. 79. 37. Da che non avendomi ancora quella contessa veduto, ella se n'è innamorata di me.

2. Talora vale Perchè. Tac. Dav. (C) Da che volete con voi [illegible], sì voglio, disse Larone.

3. Per Dappoichè. Bocc. g. 5. n. 10. (M.) E da che diavol siam noi, da che noi siam vecchie, se non da guardare la cenere intorno al focolare? Nov. ant. 6. E non avrebbe avuto sì gran guadagno, come da che egli avea guadagnato quattro soldi, che egli facesse poi niente. (È nella Nov. ant. 51 c'è due volte.)

4. E per Da quel tempo in cui. Petr. Canz. 3. 2. (M.) Ed io da che comincia la bell'alba, Non ho mai tregua di sospir col sole. Alf. Son. 17. (Mt.) Da ch'io [illegible] di vita,

5. Per Quando. Nov. ant. 82. (M.) Da che io sarò nella cittade (dicea fra sè medesimo) io voglio mangiare e bere quanto mi bisogna.

† **DACHIUME**. S. m. Preparazione d'uve seccate per migliorare il mosto. Soder. Colt. 89. (M.) Aggiungonvi alcuni quello che chiamano dachiume, avendo seccate uve con rivoltarle spesso.

DA CIGLIO. Post. avverb. Dalla parte dinanzi, Davanti. Dant. Par. 8. (M.) Che il Sol vagheggia or da coppa, or da ciglio.

DA CIÒ. Posto in vece d'aggiunto, e vale Idoneo. V. CIÒ, § 6. Bocc. Test. 2. (C) Allora voglio possano coll'autorità de' miei tutori, se in età da ciò fossono. E nov. 77. 27. (Man.) Ed ha il più bel destro da ciò del mondo.

2. E detto di cosa. Ces. Vit. Gonz. 57. (Man.) Fosse per via, o negli alberghi, trovava tempo e luogo da orazioni. E Vit. Crist. 3. 392. E Pros. 229.

DA CORPO A CORPO. [Cont.] In forza d'Avv. vale lo stesso che Corpo a corpo. Gris. Cav. 1. 11. v. Si faccia (il cavallo) da un lato solo con la groppa, e e anche da dietro, e che non muova le spalle, e che la testa sia sempre al centro del nemico, il che vale molto al combattere da corpo a corpo a cavallo.

DA COSTA. Post. avverb. Da banda. Franc. Barb. 42. 4. (C) S'el ti saluta in mal lo, a risposta, Ma ridendo da costa, Sì ciò buoni segni, Che senta, e no'l [illegible].

† **DA CUORE**. Post. avverb. Lo stesso che Di cuore. Gian. Cel. Ist. Alf. 181. (M.) Ma rivocati gli animi alla religione, si posarono di subito l'ire, [illegible] riconciliatosi [illegible] da cuore.

DADACCIO. [G. M.] S. m. Pegg. di DADO, nel sign. di Dado che viene sfruttato al giuoco.

† **DADAIUOLO**. S. m. Da DADO. Colui che frequentemente e volentieri giuoca a dadi, e prendesi in mala parte. Il Bocc. disse Mettitor di malvagi dadi. [Val.] Pucc. Propr. Mercat. Varch. 15. Prestatori e [illegible] Taverne di cotanti e Dadajuoli.

DADDOLARE. [T.] V. rifl. Daddolarsi. Non solo far daddoli, ma compiacersi in quelli, farne sfoggio.

DADDOLESCAMENTE. [T.] Avv. formato da DADDOLO. [G. M.] Con una [illegible] daddolesca [illegible] a daddoli, agitandosi languidamente, volteggiandosi, tentennando andare il capo or da una parte, or dall'altra per dimostrare una certa stanchezza che è molle e vezzo.

DADDOLI. [T.] S. m. pl. *Smorfie di tenerezza. Carezze quasi di bambino, in atti e in parole. Fa daddoli anco chi affetta malessere acciocchè lo vezzeggino.* Anche le donne languide e gli sbarbatelli appassionati hanno i daddoli loro. [T.] Far daddoli. — Vedi daddoli. — Donna tutta daddoli. (*Forse imitazione di suoni puerili; e quasi un biascicare il Ta ta de' bambini.*) *In certi usi è aff. al* Dada *dei Fr.*

2. [G.M.] *In modo avv.* Parlare a daddolo. *V.* DADDOLOSO.

DADDOLINI. [T.] S. m. pl. *Dim. di* DADDOLI. *Dice sempre vezzi ricercati.*

DADDOLINO. *S. m. Persona che ama far daddoli.* (*Fanf.*)

DADDOLO. [T.] *V.* DADDOLI, § 2 e DADDOLESCAMENTE.

DADDOLONE *e* **DADDOLONA.** [T.] S. m. e f. *Chi ama i daddoli, e ne fa; ma nell'affettazione di tenerezza e goffaggine.*

DADDOLOSO. [T.] *Agg. Che fa e vuole daddoli, un po' meno di* Daddolone. [M.] *C'è chi parla daddoloso e a daddolo, per dimostrarsi delicatamente sensibile pur col tono della voce.*

DADDOSSO. *Post. avverb., vale Di sopra la persona, O in sul dosso.* Bocc. Nov. 79. 42. (C) E con essa [illegible] d'addosso, di netto col capo innanzi il gittò. *Lab.* 31. E m'ingegnerei [illegible] tanta forza ogni amor d'addosso, che a niun carbone, a niuna pietra divenuta calcina mai nelle vostre fornaci non fu così dal fuoco vostro munto.

2. *Trasl.* **Levarsi, o Torsi checchessia d'addosso.** *Levarselo d'attorno.* Bocc. Nov. 26. 11. (C) Io me lo avrei per maniera levato d'addosso, che egli mai non avrebbe guatato a dove io fossi stata. *E nov.* 81. Non solo la potenza d'amore comprenderete, ma il senno da una valorosa donna usato a torsi d'addosso due che contro al suo piacere l'amavano, cognoscerete. *E nov.* 17. Per [illegible] ciò che essa addomandato avea, non avean fatto, se gli tolse d'addosso.

DADDOVERISSIMO. *Avv. Superl. di* DADDOVERO. *Non com.* Varch. Ercol. 215. (C) C. Voi dite pur daddovero che Dante vantaggi e soverchi Omero? V. Daddoverissimo.

DADDOVERO e † **DA DOVERO.** *Post. avverb. Da senno, contrario di Da beffe.* [T.] Da di vero (*che vive nel Pist.*) Fr. De vrai. *Come* Di certo, *mutato il* Di *in* Do, *come in* Domandare, *e sim. È detto lingua se alta, e afferma un po più che* Davvero. Bocc. Introd. 46. (C) Ma poichè videro che da dovero parlava la donna, risposero lietamente sè essere apparecchiati. *E nov.* 76. 8. Calandrino gridava allora più forte, e diceva: [illegible] io dico daddovero, ch'egli m'è stato imbolato. *G. V.* 12. 8. 16. Chiunque gli ricevava trattato o da beffe o daddovero, o parlava contra a lui, facea morire. Car. Lett. 1. 201. (M.) Quando io scrivo a certi uomini, che sono uomini da dovero. [T.] *R. Burl.* 57. Boccon ghiotti e squisiti daddovero. [F. T. s.] Guar. Past. fid. 1. 1. Parli tu daddovero oppur vaneggi?

[T.] Prov. Tosc. 226. Chi lavora da beffe, stenta daddovero.

[T.] Tronca. Daddovèr. *Agn. All. cap.* 1.

2. *Talora è posto in vece d' Aggiunto, e vale lo stesso che* Reale, Effettivo. Sen. Ben. Varch. 7. 20. (C) A chi io non manderei navi o galee daddovero, gli manderò [illegible] delle dipinte.

3. *Per la verità, Veramente.* Cant. Carn. 177. (C) E poi chi vede il diavol daddovero, Lo vede con men corna, e manco nero. *E* [illegible] 308. Allora gli parve avere un asino che avesse daddovero del [illegible] dabbene. *Bellinc. son.* 266. [illegible] delle sue membra intero? Comare, il feci maschio da dovero. *Malm.* 1. 65. Fatto arrogante, al fine alzò 'l pensiero A voler questi [illegible] daddovero.

† **DADDOVERONE.** *Accr. di* DADDOVERO. [M. F.] Cecch. L. M. II. 407. E disser tanti dirupisti e tanti Ch'e' parevan romiti. Daddovero? — Daddoverone.

† **DADEGGIARE.** V. n. ass. *Giocare ai dadi.* Aret. Rag. (Mt.)

DADINO. [G.M.] S. m. *Dim. di* DADO, *nel primo signif.*

DA DISCOSTO. *Post. avverb.* Lontano, *Da lungi.* Gell. Lett. 5. 5. 36. (*Man.*) Gliela dimostrò di fuori da discosto, e gli parlò.

† **DA DI VERO** e **DADDIVERO.** *Lo stesso che* Davvero. *M. I. M. Po.* 2. 213. (*Man.*) [Tig.] C. Pop. Mi sono innamorato daddivero.

DADO. *S. m. Pezzuolo d'osso di sei facce quadre e eguali, in ognuna delle quali è segnato un numero, cominciandosi dall'uno infino al sei; e si giuoca con esso a zara e ad altri giuochi di sorte.* [T.] *Da* Dare, Datus, *nel senso di giuoco è in Ov. E il dial. rom. li chiama* Dati. *Meglio che da* lud[illegible] *Dei Arab.* Daddon, Dadda — Giocare a dadi. Bocc. Nov. 1. 8. (C) Giucatore e mettitor di mal vagi dadi era solenne. *Pass.* 310. Ne' dadi, ne' [illegible] o fuscegli a rischio e a ventura, o ne' gittare dadi. *Maestruzz.* 2. 11. 5. Chiunque gioca o[illegible] tavole, ovvero dadi..., pecca? *E appresso.* Se commise in esso giuoco inganno, mettendo dadi falsi, ovvero volgendoli male, e ingannevolmente gittandoli. [F. T. s.] Gio. Fabr. Com. Ter. 298. 10. Chi vive, fa [illegible] come chi giuoca a' dadi, che se non gli viene quel [illegible] che gli bisogna, gli conviene corriggere (*correggere*) e usare con la sua arte e prudenza quello che è venuto, il meglio che può.

2. *Per meton. vale Giuoco in generale.* Ar. Sat. (M.) Diverso, al mio parer, il [illegible] gracchia, E dice: abbilo pur roba, e sia l'acquisto O venuto pel dado o per la macchia.

[T.] *In un prov.* Il dado *sing.*, *per* I dadi, *cioè il vizio del giuoco.*

[Cam.] Giust. Prov. 327. Fuggi donne, vino, dado, se no il tuo fatto è spacciato.

3. **Pulito come un dado.** *Dicesi di persona linda e nettissima.* (*Fanf.*)

4. [M. F.] **Segreto come un dado.** *Dicesi ironicamente a chi non tiene il segreto, perchè i dadi scuoprono sempre qualche numero.*

5. **Esser pari quanto un dado** *dicesi di Cosa uguale e pari per tutto.* (C)

6. **Andare al dado** *dicono i giuocatori del Mutare colui, che tira, i dadi, e dal monte prenderne altri.* (C)

7. **Giuocare al dado,** *ass., s'intende del Giuocare a giuoco di* [illegible] *o altro, che si faccia co' dadi.* (C)

8. [G.M.] **Lasciar correre il dado,** *fig., Lasciar che la cosa proceda, vada per la sua via, al suo compimento.* Lasciate correre il dado, e vedrete dove andranno a finire quest'imbrogli.

9. **Levare un dado il primo,** *fig. Essere il primo a dar le mosse a che che sia.* Varch. Stor. 3. 46. (M.) Deliberò di non volere essere egli colui che primo, per usar le parole d'oggi, questo dado levasse.

E **Levare il dado,** *ass.* Segni, Stor. Fior. 3. 360. (Gh.) Lorenzo Segni [illegible] scoperse, e levò il dado, come si dice, che si dovesse dar loro il [illegible] libero.

10. **Piantare il dado** *vale Trarlo con malizia, sicchè scuopra il punto che si vuole.* (C)

11. [T.] **Trarre il dado,** *Tentare la sorte, Osare. Cominciare un'impresa.* Buon. Fier. 3. 1. 9. (C) Poi traggo il dado, e vinco Per la parte del sì la mia licenza.

12. [Cors.] **Tratto il dado** *vale Cominciata la cosa.* Pallav. Stor. Conc. 11. 18. 5. Protestò ch'egli non potea spendere più di quaranta mila scudi, benchè di poi, tratto il dado, gliene convenisse consumare assai maggior numero.

[T.] Il dado è tratto o gittato: *ma il primo è più com.* Lat. Jacta est alea. *La cosa è ormai tanto avanti, che non si può ritirare.*

13. *Modi proverb.* **Pagare il lume e i dadi,** *e* **Pagare del lume e de' dadi** *vale Pagare del tutto. Non lasciare addietro nulla.* Non com. Cron. Vell. (C) Io me ne pagai bene del lume e de' dadi, perocchè ne son di peggio più d'un [illegible] di fiorini.

E **Pagare il lume e i dadi** *vale anche Dar soddisfazione, o il conto suo. Non com.* Morg. 18. 91. (C) E domattina in sul campo saremo, E so che 'l lume e i dadi pagheremo.

E **Pagar uno del lume e de' dadi,** *per Dargli soddisfazione. Non com.* Franc. Sacch. Nov. 211. (C) Grande maraviglia mi pare, che ne' dì suoi non trovasse chi lo pagasse del lume e de' dadi, come meritavo.

E **Esser pagato del lume e de' dadi** *vale Incoglierne male. Non com.* Franc. Sacch. 152. (*M.*) Abbiate cura a una cosa, che quando voi gli appresentate al signore, ch'e' non ispetezzassono a questo modo, perocchè voi potreste esser pagati e del lume e de' dadi (*cioè, n'avreste la peggio*).

14. **Pigliare o Tenere i dadi ad alcuno.** *Prov. Impedirgli l'operazione; tolta la metaf. dal parare i dadi a chi giuoca con essi.* Introd. M. V. 9. 15. (C) Il valente cavaliere, veggendo che gli erano presi i dadi, e ch'e' non potea far niente di suo intendimento, lasciò l'uficio. Cron. Morell. Quando e' vide gli erano stati presi i dadi, e che 'l suo gracchiare era di [illegible].

15. **Scambiare i dadi e le carte.** *Prov. Ridire in altro modo quello che s'è detto altra volta, per ricoprirsi.* Varch. Ercol. 71. (C) La qual cosa si dice ancora rivolgere, o rivoltare, e talvolta, scambiare i dadi.

E **Scambiare i dadi,** *per Scambiare i termini, Pigliar le cose a ritroso.* Varch. Ercol. (Mt.) Egli scambiò i dadi, ma come colui che non dovea essere sovenne barattiere, non lo fece di bello, ma si ada scoperta.

16. **Tirare, Trarre pel dado.** *Prov. Cominciare ora e in quel punto; tolta la metaf. dal giuoco, quando si rimette alla sorte il vantaggio del tratto.* Non com. Morg. 18. 182. (C) Quel che si ruba non s'ha a saper grado, E sai ch'io comincio ora a trar pel dado. Fir. Trin. 1. 2. E ora ch'io pensava questi di riposarmi, e' si trae pel dado. *Malm.* 12. 51. Adesso è in bolsta al maggior grado. E se allor pianse, or qui tira pel dado. Car. Lett. ined. 1. 270. (M.) Vedete quantum abest che questa faccenda s'abbia a terminare avanti al vostro arrivo, che pur ora si comincia a tirar per il dado.

17. **Tirare, Trarre, o Fare diciotto con tre dadi.** *Prov. che dicesi del Riuscire in alcun negozio con ogni vantaggio possibile, essendo questo il maggior punto che possa venire con tre dadi.* Malm. 5. 2. (C) Là gli uomini si distinguono, e chi ne scappa, Ha tirato diciotto con tre dadi.

18. **Tirare un gran dado.** *Prov. Avere una gran sorte, o Scampare da un gran pericolo.* Buon. Fier. 1. 5. 2. (C) Ne' abbiam tratto un gran dado, Scampata una gran furia.

19. **Dado,** *fig.* [Val.] *Nulla, Niente.* Pucc. Centil. 20. 38. L'entrar nella Città non gli era a grado, Ch'era interdetta per la pace coi [illegible] Ghibellin, che non montò un dado. *E* 36. 82. Che tosto furon non rimase un dado. *E* 46. 59. E ciascheduno avia la signoria Della città che non valeva un dado.

20. [Val.] **In men d'un dado,** *Avv. Lo stesso che* In un attimo. Pucc. Guerr. Pis. 2. 5. Ad un'armata terre in men d'un dado La sua difesa.

21. **Dado** *dicesi anche una sorta di Strumento col quale ne' tempi barbari si tormentavano gli uomini stringendo loro con esso le noci del piede.* (*Fanf.*) Fir. As. 295. (C) Ma nè corda nè dado nè stanghetta [illegible] poteron mai far cangiare d'opinione.

Onde **Dar il dado, o la stanghetta,** *vale Tormentare con tali strumenti.* Sen. Ben. Varch. 4. 22. (C) Giova la buona coscienza anco nelli stessi martori, quando si [illegible] della fune, giova nel mezzo del fuoco, quando si dà il dado o la stanghetta.

22. *Osicello del calcagno di alcuni animali, detto da' Latini* Talus, *e ora* Abosso. *Fanf.*

23. **Dado** *si dice anche a qualunque Corpo di sei facce quadre eguali.* (*Fanf.*)

[Cont.] *Cosc. G. L. V.* [illegible] 92. Figuratesi per esempio un dado, un lato del quale sia v. g. lungo due dita, sicchè una delle sue faccie sarà quattro dita quadre.

[G. M.] *Per simil.* Quella cosa è un dado; fa un dado (*della forma*). — Quel palazzo è un bel dado.

24. (Archi.) [Cont.] *Parallelepipedo collocato sopra o sotto altri membri architettonici, specialmente come base delle colonne.* Bart. C. Arch. Alb. 160. 49. Nella base sono questi membri: il dado, mazzocchi, ed i cavetti. Il dado è quella parte quadra che sta da basso, la quale io chiamo così perchè ella è per ogni verso quadra come un dado stiacciato. Serlio, Arch. IV. 141. Capitello corint., il aggetto delli quali è a piombo agli dadi, o zoccoli delle basi.

[Cont.] *Del capitello.* Barbaro, Arch. Vitr. 106. Quanto sarà la grossezza della colonna da piedi, tanto sia l'altezza del capitello con il dado o abaco. Pall. A. Arch. I. 14. Il capitello (*toscano*) è alto ancor egli per la metà della grossezza della colonna da basso, e dividesi in tre parti eguali: una si dà al abaco, il quale per la sua forma volgarmente si dice dado.

[Cont.] *Del fregio.* Vas. Arch. III. Facciasi sim[illegible] il dado del fregio, ma dinanzi gli resti nella faccia un ottavo per la commettitura a piombo.

[Cont.] *Sotto le basi delle colonne, sotto le statue, e sim.* Vas. Arch. III. Ed è opinione che gli antichi non le facessero le basi, ed in quello scambio vi mettessero un dado tanto grande, quanto teneva la base. Bart. C. Arch. Alb. 162. 22. Ne' [illegible] che accerchiavano attorno i tempii loro, gli antichi usarono di porvi le base col dado continovato che girasse attorno, acciocchè e' fosse d'un pezzo col [illegible] come compagno messo sotto a tutte le colonne.

Malm. 6. 52. (M.) Su i dadi i torsi nobili, scolture, Restaurati sono e rassettati. *Menzin. Descr. Ent. Re. Ga.* 22. *in principio.* (Gh.) Nell'ultimo [illegible] del frontespizio a dirimpetto della prima e della [illegible] colonna erano [illegible] due dadi [illegible] statue.

25. [T.] Dado. T. *di pelle* [illegible]. V. Dadolino.

26. (Mar.) *È un pezzo quadrato di bronzo che s'incastra nel mezzo della rotella di un bozzello, ed è quello quando esso* [illegible] *passa il perno, intorno al quale la rotella gira.* (Mt.)

27. (M. [illegible]) *E di rotella impiegata per alzare* [illegible]. *Zib. Cant. Pont.* 4. Le girelle di legno [illegible], che siano di legno forte, e nodoso, acciocchè se ne [illegible] si spacchino, e che abbiano il dado, o piastre di bronzo, perchè girano meglio.

28. (Mar.) [Cont.] *Chiocciola della chiavarda.* (*Fr.* [illegible])

29. (M. F.) Dadi *furon dette certe Palline riquadrate da caricare schioppi.* Bandi, Leggi ecc. 83. Non sia alcuna persona... che ardisca in alcun modo o portare... tenere così a dosso come per le case loro, palle [illegible] [illegible], o altra sorte di cosa per uso di detti archibusi.

DADOLINO. [G. M.] *Sottodim.* di Dado, *più piccolo del Dadino.*

2. [Borg.] *Nell'arte della pellicceria* Dadolino *è la forma a dadi che pigliano le righe segnate sulla pelle* [illegible] *a* [illegible].

[G. M.] *E d'altro.* Panno coll'opera a dadolini. Vestito di [illegible] a dadolini.

DADONE. [G. M.] S. m. *Accr. di* Dado. Giocavano a [illegible] con certi dadoni che facevano un rumore del diavolo.

DA DOSSO. *Post. avverb.* Daddosso *questo è più com*[illegible]. *Dalla persona. Dal corpo.* Vit. SS. Pad. 2. 367. (M.) Veramente ora è uscito il Diavolo da dosso, e hai vinta quella impurissima passione.

2. *E fig. Borgh. Fir. Disf.* 330. (M.) Per quella via levò da dosso alla patria una pericolosa e fastidiosa guerra.

† **DADOTTO.** S. m. *Dado di mediocre grandezza, e det. per simil.* Alber. L. B. Arch. l. 201. Gli Lasciatevi certi dadotti (*delle colonne*) che escano in fuori [illegible] manichi, alli quali si legassino (legassero) le legature.

DA DOVERO. V. Daddovero.

† **DAENTE.** *Part. pres. d. Font.* Daere, *per* Dare. (*Fanf.*) *che da.* Fr. Iac. T. 6. 43. 5. (C.)

† **DAERE.** V. a. *Dare.* Sen. Pist. 121. (C.)

DA ETERNO. *Post. avverb. Lo stesso che* Ab eterno, *più* [illegible], *ma men com.* Dant. Conv. Tratt. 3. cap. 7. (Mt.) Ultimamente [illegible] che da eterno fu unita nella mente di Dio.

DAFNE. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Timeleacee e dell'Ottandria monoginia del sistema di Linneo.* — Dafne mezzereo. Daphne mezereum, L., *volgarmente* Biondella, Camelea. Camelea. Legno gentile. *Tutte le sue parti sono impregnate di un principio acre bruciante, segnatamente la corteccia, che si adopera dai Medici come epispastico.* — Dafne odorosa. Daphne odora, L., *è indigena del Giappone. I suoi fiori rassomigliano a quelli del gelsomino, e mandano un odore soavissimo.* E. in Apus.

DAFNINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Sostanza di natura alcalescente che si estrae dal* Dafne mezereo, *e dal* Dafne gnidio.

DA FRONTE. *Post. avverb. A dirimpetto.* Franc. Sacch. Rim. 53. (C.) E quell'altro [illegible] da fronte Messer Francesco Il [illegible].

DAGA. S. f. *Specie di Spada corta e larga che non è più in uso.* (*Fanf.*) [T.] *Germ.* Dagge *e* Daggen. Vit. Plut. (C.) Si ruppe la lancia d'Alessandro, e allora mise mano alla daga... Alessandro altresì in essa [illegible] colla daga. *Tratt. gov. fam.* Comperandoli la spadaccia, ovvero la daga, sarà nato a' soldati. *F. V.* 11. 81. Loro armadura, quasi di tutti, erano panzeroni, e d'avanti al petto un'[illegible] d'acciaio, bracciali di ferro, cosciali e gambaruoli, daghe e spade [illegible].

DAGHERROTIPIA. S. f. (Chim. e Fis.) [Sel.] *L'arte di far rimanere impresse le immagini che si formano nella camera oscura su lastrine argentate, adoperandovi alcuni mezzi fissatori che ne hanno l'efficacia.* È nome derivato da Daguerre che ne fu l'inventore.

DAGHERROTIPO. S. m. (Fis. appl.) [Gher.] *Apparato fotografico, onde il francese Daguerre felicemente ottenne un'impressione, un disegno a chiaroscuro sulla superficie argentea di una lastra di rame argentato, dell'immagine luminosa di un oggetto qualunque, quale è data da una camera ottica, impressione fatta e fatta ora direttamente dalla stessa luce, resa visibile, e fissata con opportuni processi fisici, e chimici. Detto anche del disegno fotografico dagherrotipo portato da lastra di rame argentato.*

DAGHESCIARE. V. a. *Tolto dall'ebr. Raddoppiare una lettera.* L. usa il Salvini. (*Fanf.*)

DAGHETTA. S. f. *Dim. di* Daga. Benv. Cell. Vit. 2. 165. (M.) Mosso dall'ira feci segno di metter mano a una sua daghetta. [illegible] (Gh.) Portava accanto una daghetta solamente.

DAGHETTINA. [T.] S. f. *Sottodim. di* Daga.

† **DAGHINAZZO.** S. m. *Gran daga.* Lorenz. Ferrucch. 8. 73. (Gh.) Di [illegible] e d'alabarde armati.

DA GIUOCO. *Post. avverb. Scherzosamente. Giocosamente.* (V. *altro voc.* GIOCOSAMENTE.) (Mt.)

DAGLI. *Affisso del sesto caso plurale delle voci di maschio, ed è voc. comp. dalla preposiz.* Da *e dall'articolo* Gli, *e però scrivesi anche* Da gli. *E s'usa quando la parola che segue comincia da vocale come* Dagli uomini, *ecc., o da* S *seguita da altra consonante.* V. Dallo. Bocc. g. 5. n. 9. (Mt.) E credeva che ciò avvenisse, perciocchè [illegible] speculando molto discosto dagli uomini [illegible]. *Petr. p.* 1. [illegible] Rotto dagli anni e dal cammino stanco. *E p.* 3. 5. Che già mai [illegible] non la si accorto A schifar [illegible] si presto A volger nave dagli scogli in porto. *Bocc. g.* 2. *n.* 9. Ne [illegible] essere di [illegible] dagli [illegible] guardar suggellate. *E g.* 9. *n.* 2. E conchiudendo [illegible] d'altre essere il potersi da gli stimoli della carne difendere.

2. *Talora elisa seguendogli parola cominciante dalla stessa voc.* e. Bocc. Introd. (Mt.) E co' gl'infermi di quella, per lo comunicare insieme, s'avventava a' sani.

E talora non elisa. Bocc. g. 4. n. 2. (Mt.) Le cui vilaperose opere molto dagli Imolesi conosciute.

3. *Per* Tra, Intra. G. V. 6. 31. 11. (Mt.) Fu aspra battaglia [illegible] nell'Arno dagli usciti [illegible] a detta [illegible].

DAGLI. [T.] *Escl. dal v.* Dare *e il pron.* Gli, *sottint.* Dagli addosso, *grido di chi insegue, e forma indicante persistenza e accanimento.* [T.] Dagli al cane, ch'è rabbioso (*il rumore del sospetto* [illegible]). — *Ripetuto ha più forza.* Prov. Tosc. [illegible] caduto dagli dagli.

2. [T.] E Dagliela! *Escl. per esprimere che ripetizione di fatti e di parole ci pare importuna o soverchia.*

DAGLIELA. [T.] V. Dagli.

DA GRAN TEMPO IN QUA. *Post. avverb. Dopo lungo tratto di tempo passato.* Bocc. Nov. 91. 1. (C.) Dovete adunque sapere che tra gli altri valorosi cavalieri, che da gran tempo in qua sono stati nella città nostra, fu un di quelli, e forse il più dabbene, messer Ruggieri.

DAI. *Segno o Prep. articolata del sesto caso delle voci di maschio nel maggior numero. Lo stesso che* Dagli. V. Da, e Da'. *Si scrisse anche* Da'. Petr. p. 1. sest. 3. (Mt.) Nè mai nascose il ciel sì folta nebbia, Che sopraggiunta dal furor de' venti, Non fuggisse dai poggi e dalle valli.

† **DA IMO.** *Post. avverb. e a modo di Prep. Da basso. Dal fondo.* Dant. Inf. 18. (Mt.) Così da imo de la rocca scogli Movien.

† **DA IMO A SOMMO,** e **AL SOMMO.** *Post. avverb., vale Da basso ad alto.* Petr. cap. 9. (C.) Onde da imo Perdusse al sommo l'edificio santo. *Fir. Disc. an.* 30. [illegible] la donna, presa una certa canna, la quale ella avea forata da imo a sommo [illegible], se n'andò alla stanza dove il giovanetto addormentato giacea.

DAINA. S. f. *La femmina del Daino.* Red. Oss. an. 134. (C.) Conforme ho osservato nell'uova delle leonesse [illegible] delle daine, delle cerve e di altri animali pur quadrupedi.

2. *E fig., parlando di donna.* Salvin. Cas. 144. (Mt.) [illegible] ch'è carca di nei, È dura come il legno, e una daina.

† **DA INDE IN SU.** V. Da indi in su.

DA INDI. *Post. avverb., parlandosi di tempo, vale Da quel tempo, Dopo.* Albert. 2. 47. (C.) Ai quali comandò che da indi a ottava innanzi la sua presenza si presentassono. *Stor. Pist.* 20. Se non s'arrendessono da indi a terzo dì, [illegible] non gli riceverebbono da indi innanzi se non per morti. *Vit. SS. Pad.* 2. 341. Da indi a quindici di Teisia rendè poi l'anima a Dio, e andonne a vita eterna.

2. Tom. [illegible] Leso. D. 3. 3. Da indi mi rispose. E. 21. Da indi abbraccia il servo.

DA INDI ADDIETRO. *Post. avverb., vale Per lo tempo passato.* Bocc. g. 8. n. 9. (M.) Se da indi addietro onorato gli aveva molto, più gli onorò e carezzò con conviti ed altre cose da indi innanzi.

DA INDI A POCO. *Post. avverb., vale Poco dopo.* Cavalc. Med. cuor. 6. Quivi presso sedeva, e tesseva sporte, e poi da indi a poco si levava e orava. *Vit. SS. Pad.* 1. 146. Da indi a poco l'Angelo di Dio apparve a Pannuzio, e dissegli.

DA INDI IN AVANTI. *Post. avverb., vale Poscia.* Bocc. g. 2. pr. (M.) S. [illegible] giorno [illegible], e da indi in avanti per onor della sopravvegnente domenica da ciascuna opera riposarsi.

DA INDI IN GIÙ e † **DA INDI IN GIUSO.** *Post. avverb., vagliono Da quel luogo, o Da quel tempo in giù.* Dant. Inf. 14. (C.) Da indi in giuso è tutto ferro eletto. *Bocc. Nov.* 96. 6. Era vestita d'un vestimento di lino sottilissimo e bianco come neve [illegible], e da indi in giù [illegible] a guisa d'un padiglione.

DA INDI IN LÀ. *Post. avverb., vale Da quel luogo verso un altro. Di poi.* Bocc. Nov. 60. 20. (C.) Perciocchè da indi in là si va per acqua, indietro tornandocene [illegible].

DA INDI INNANZI e † **DA INDI INNANTI.** *Post. avverb., vagliono Da quel tempo innanzi.* Guid. Pis. S. B. 6. E da indi innanzi per grande sdegno non prendeva arme contro i Troiani. *Vit. SS. Pad.* [illegible] da indi innanzi [illegible] [illegible] in [illegible] tranquillezza, e [illegible] pelago della morte. *Bocc. Nov.* 9. 4. Rigidissimo persecutore divenne di ciascuno che contro al onore della sua corona alcuna cosa commettesse. [illegible] far. S. Gir. 40. (M.) Guardati da indi innanzi non peccare in male.

DA INDI IN POI. *Post. avverb., vale D'allora in poi.* Segner. Crist. Instr. 3. 24. 20. (M.) Ricordatevi di [illegible] con una confession generale, e di [illegible] da indi in poi più [illegible].

DA INDI IN QUA. *Post. avverb. Da quel tempo in qua.* Dant. Inf. 26. (C.) Da indi in qua mi fu [illegible] sempre [illegible]. *Vit. S. Ant.* Da indi in qua si [illegible] della santa [illegible] il giorno delle feste più solenni. *Ar. Fur.* 24. 59. (M.) Da indi in qua che [illegible] lo tenne [illegible]. *Petr. canz.* 27. 5. (Mt.) Da indi in qua mi piace Quest'erba sì, ch'altrove non ho pace.

2. [Val.] *E riferito a valore, somma di denaro, ecc.* Grammat. [illegible] Buon. Fier. 4. 374. Cerchiere, [illegible] fosse [illegible] di due [illegible], o da [illegible] in qua, non bisogna marcare [illegible], *da della somma in sotto.*

DA INDI IN SU e † **DA INDE IN SU.** *Post. avverb. Contrario di Da indi in giù.* Stat. Pist. [illegible] 7. (C.) Da [illegible] in su non possa spendere [illegible]. E. 21.

† **DA INDI INTORNO.** *Post. avverb. In quel torno, Intorno.* Tes. Br. 3. 2. (C.) Ma se egli è 15 piedi o da indi intorno, allora è ella doviziosa d'ogni bene.

† **DA INNANZI.** *Post. avverb. Da indi innanzi.* Vit. S. Gir. 100. (M.) E da innanzi [illegible] avere in grande reverenzia messere santo Girolamo.

DAINO. S. m. (Zool.) [De F.] *Nota specie di cervo dalle corna palmate alla sommità.* Cervus dama, Lin. [T.] *Aff. al lat.* Dama. *Germ.* Damhirsch. V. *anche* Damo *e* Dano. [illegible] M. Aldobr. P. N. 116. (C.) Carne di cervio e di daino sono di natura calda e secca. *Poliz. Stanz.* 87. [illegible] paurose. E per [illegible] [illegible]. *Bern. Orl.* 2. 4. 22. [illegible] e de' monticelli, [illegible] Daini, cervi e capri [illegible] di quelli.

† *Per cagion della rima fu detto anche* Dano. Morg. 27. 163. (M.) Ogni di era a con orsi [illegible] mani, O porci, o cervi, o capriuoli o dani.

† *Trovasi anche in prosa.* [Camp.] Vit. M. Pol.

2. [illegible] T. *di Tintoria.* Terra di daino, *nome d'uno degli scuri.*

† **DAITORE.** *Verb. m. dell'ant. v.* Daire. *Chi o Che dà.* Fr. Iac. T. 2. 30. 7. (M.) Non m'ama dal daitore, Che ei morì per nostro amore. E 3. 14. 5.

† **DA IVI A CERTI TEMPI.** *Post. avverb. In quel tempo o certo altro.* Vit. SS. Pad. 1. 126. (C.) Tornando da ivi a certi tempi alla chiesa, mostroe...

† **DAJA.** *S. f. Imposizione, Dazio. Bemb. Lett. 4. 5. n. 46.* (Mt.) Faucò quelle cose, che io ho a villa Bozza dalle daje. *E altrove.*

† **DAJENTE.** *Part. pres. dell'inus.* Dajere. (*Fanf.*) *Fr. Jac. Tod. 6. 14. 9.* (Mt.)

DAL. *Segno articolato o Prep. del sesto caso mascolino sing., che si scrive innanzi a consonante, se non s'è S che altra consonante preceda; e gli appartengono tutti i significati della particella* Da, *non essendo propriamente che voce composta di essa prep. e dell'art.* Il. *Bocc. g. 2. n. 7.* (Mt.) E quivi dal mar combattuta, la notte, senza poter più dal vento esser mossa, si stette.

2. *Talvolta denota termine ond'altri si parte. Bocc. Nov. 4. 11.* (C) Credendo lui esser tornato dal bosco, avvisò di riprenderlo forte.

3. *Talora denota il luogo dove abita alcuno. Alam. Colt. 2. 43.* (Mt.) A noi diede il veder l'Orse e Boote, Che non s'attuffa in mar, ma intorno gira Sovra i monti Rifei dal freddo Scita.

4. *Talora indica stanza o appartenenza. Dant. Purg. 5.* (C) L'angel di Dio mi prese, e quel d'Inferno Gridava: o tu dal ciel, perchè mi privi? *Malm. 4. 21.* (Mt.) Orbi compagni [illegible] da cantare, Se 'l ciel danari e sanità vi dia, Empiete il [illegible] a un morto forestiero. *Fr. Luc. Ficenz.* Hanno molto maggiore coscienza i giovani dal dì d'oggi che quelli dal tempo antico.

5. *Talora esprime qualità o titolo. Ar. Fur. 14. 56.* (Mt.) Di trovar quel dal negro vestimento Non par ch'abbia la fretta ch'avea dianzi. *E 40. 35.* Fu preso Folco dal Duca dal Pardo.

6. *Talora esprime convenienza. Menz. Sat.* (Mt.) Or prendi e sona Quel tuo buon colascion dal dì di festa.

7. *Talora denota distanza di tempo. G. V. 1. 10.* (Mt.) Ciò fu 2200 anni dal cominciamento del secolo.

8. *Talora denota cagione efficiente. Ord. Pist. 199.* (Mt.) Divenni sagace di tanta ragione dal savio amore.

9. *E trattandosi d'impresa o d'insegna, vale che l'ha o la porta. G. V. 9. 234. 1.* (C) Il quale aveva nome Guglielmo dal corno.

10. *Per Tra, Intra. G. V. 10. 7. 1.* (C) La reina Isabella d'Inghilterra ... passò col suo maggior figliuolo in Francia per compiere la pace dal marito al re di Francia della guerra di Guascogna.

11. **Dal suo,** *elliss., per Dal suo partito. Varch. Err. Gior. 31.* Egli pensò subito, per essere poi raffermo Gonfaloniere, a tirar più dal suo di tutte le parti che poteva.

† **DA LARGO.** *Post. avverb., vale Dalla lontana, Da lungi. Car. Lett. 2. 325.* (M.) Perchè [illegible] per disperate, e non mi parendo che il giudicio di chi non le sa fare, che possa saper correggere, ma ne passo da largo. (*Qui fig.*)

DA LATO. *Post. avverb. Lo stesso che* Dallato. *V.*

2. *Per Da presso. Sall. Giug. cap. 12.* (M.) Li nimici erano da lato; voi, amici, eravate molto da lungi.

DAL CAPO AL PIÈ. *Post. avverb. Lo stesso che* Da capo a piè. *V.* Da capo, § 3. *Il com. è* Da capo a piedi.

DAL FIANCO. *Post. avverb. Dal lato, Dalla banda. Più com.* Da fianco. *Dant. Purg. 4.* (Mt.)

† **DALFINO.** *S. m.* (Zool.) *Delfino. Tes. Pov. P. S.* (C) Lo grasso del dalfino colato, e bevuto, sana l'idropisia. *Morg. 14. 64.* Il dalfin v'è, che mostrava la schiena. *E 30. 37.*

2. † *E nel signif. di Delfino, titolo d'un principato di Francia. V.* Delfino. *G. V. 9. 211. 1.* (C) Fu gran battaglia in Viennese tra 'l Dalfino di Vienna e 'l Conte di Savoja. *E 1. 89. 2.* Oltre a' Franceschi menò seco il Conte di Savoja e 'l Dalfino di Vienna.

3. † *E nel signif. di Delfino uno de' pezzi onde si giuoca a scacchi, oggi Alfiere. V.* Delfino. *Tav. Rit.* (C) A quel punto dimenticarono lo giuoco degli scacchi, che quando Tristano pensava giucare dello dalfino, ed e' giucava assai volte della reina. *Varch. Giuoc. Pitt.* Si possono muovere ... angolarmente, come vanno i dalfini. *E altrove.* Ma non mai angolarmente e per traverso, come pigliano le pedone o i dalfini.

DALIA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] Dahlia. *Genere di piante della famiglia delle Composte, e della Singenesia frustranea di Linneo. Comprende poco più di tre specie, [illegible] la cui vuol essere accennata la* Dalia variabile (Dahlia variabilis, *Desf.* - Georgina variabilis, *Willd.*), *originaria del Messico, è una delle più note e più insigni piante d'ornamento oggidì coltivate ne' giardini d'Europa. L'accidente più notevole dei fiori di questa pianta e di altre affini raffazzonate dall'arte, consiste in ciò che i fiorellini regolari del disco s'allungano, s'allargano, s'accartocciano passando per tutte le gradazioni del giallo e specialmente del rosso, che varia dal cremisino al porporino scuro pressochè nero, e sì fattamente, che i petali ne riescono ora chiazzati, ora picchiettati, ora dimezzati di bianco, di giallo e di rosso. - Quindi un numero prodigioso di varietà, tanto più preziose, in quanto che fioriscono verso il fine della state e nell'autunno allorchè i fiori cominciano a fare difetto nelle ajuole dei nostri giardini.*

DALL'. *Prep. o Segno articolato del sesto caso. Lo stesso che* Dallo, Dalla, Dalle, *seguiti d'apostrofo, innanzi a vocale. Bocc. g. 7. n. 9.* (Mt.) Nicostrato dall'un de' lati, e Pirro dall'altro presala, nel giardin la portarono. *E g. 2. n. 9.* Io vinto dall'ira della perdita de' miei denari, e dall'onta della vergogna che mi parea aver ricevuta, ... la feci da un mio famigliare uccidere. *E g. 9. n. 1.* Tu sai l'angoscia la quale io tutto il dì ricevo dall'ambasciate di questi due Fiorentini.

2. *In verso scrivesi anche* Da l', *in due voci distinte. Petr. p. 1. 181.* (Mt.) Lasso, che par da l'uno all'altro sole E da l'una ombra a l'altra ho già il più corsa Di questa morte che si chiama vita. *E p. 1. 4.* Cade virtù da l'infiammate corna Che veste il mondo di novel colore.

DALLA. *Prep. o Segno articolato del sesto caso innanzi a nome fem. sing., e si scrive comunemente innanzi a consonante. Voc. comp. dalla particella* Da *e dall'articolo* La. *V.* Dallo. *Bocc. Introd.* (Mt.) Licenziata dalla nuova reina la lieta brigata, li giovani insieme con le donne, con lento passo, si misero per un giardino.

2. *In verso scrivesi anche* Da la. *Petr. p. 1. canz. 2.* (Mt.) Che dunque la nemica parte spera Ne l'umane difese, Se Cristo sta da la contraria schiera?

3. *Talvolta denota termine di tempo onde altri si parte. Bocc. pr. 2.* (C) Dalla mia giovinezza infino a questo tempo ..

4. *Trattandosi d'impresa o d'insegna, vale che ha o porta quell'impresa. Ar. Fur. 35. 67.* (C) Con ricca sopravvesta e bello arnese Serpentin dalla stella in giostra venne.

5. *In vece di* Per. *Vit. SS. Pad. 2. 294.* (Mt.) Incominciarono a piangere dalla allegrezza. *Bemb. Stor. 12. 178.* E del [illegible] che egli aveva di [illegible] cominciato, maravigliosamente si [illegible], e dal [illegible] d'aver Ferrara, nessuna colpa, nessun misfatto [illegible].

6. *Per Avanti e 4. in accennando moto a luogo. Fir. As. 137.* (M.) Andatosene ... dalla casa del gran Giove.

7. **Da la sua,** *posto ass., vale Del suo partito. Borgh. Vesc. Fior. 460.* (M.) L'Imperadore ... ed alcuni altri dalla sua tentano di diventare assoluti padroni. *E 182.* Arnaldo [illegible] scacciò e perseguì acerbamente tutti i vescovi ed altri religiosi che non tennero dalla sua.

DALLA LONTANA. *Post. avverb. Lo stesso che* Da lontano. *V.* — *Malm. 2. 63.* (C) Incominciò così dalla lontana.

† **DALLA LUNGA.** *Post. avverb. Lo stesso che* Da lungi. *V.* — *Veget.* (C) Ancor è maggiormente è mestiere che colcatamente combattano, che più dalla lunga [illegible]. *Tes. Br. 1. 15.* Udire [illegible] ed odorare, che noi udiamo più dalla lunga, che non [illegible]. *Morg. 23. 41.* E scorson dalla lunga un tempio [illegible], Che non facea mai festa senza alloro. [Camp.] *Bib. M. Pol.* E veggono gli uomini molto dalla lungi per quest'olio.

3. *E fig. Fir. Trin. 1. 2.* (C) Alessandro Amadori ha fatto tastare più volte così dalla lunga, se voi voleste la sirocchia.

5. [Camp.] **Stare dalla lunga,** *per Tenersi lontano, ecc. Bib. Salm. 37.* Gli amici miei ed i miei prossimani contra me s'approssimarono e stettero, e quelli da lato stettero dalla lunga (*de longe steterunt*).

† **DALLA LUNGI** e † **DALLA LUNGE.** *Post. avverb. Lo stesso che* Da lungi. *V.* — *Bocc. Nov. 75. 4.* (C) Costoro dalla lungi cominciarono a ridere di questo fatto. *Cr. 6. 3. 2.* Se io vorrai far ben capitato, quando comincerà a nascere, il suo stipite dalla lungi calca, e così il sugo tornerà a lui.

Mor. S. Greg. (C) Col solo fiato delle nari corrompe ciò che egli toccasse eziandio dalla lunge.

2. [Camp.] *Per Di lontano, Da luogo molto distante. Ali. Mel.* [illegible] I Careli sono populi in alto dalla lungi = *Cr. 9. 88. 1.* (C) Dagli uccelli rapaci (*i colombi bianchi*) molto si veggono dalla lungi.

DALLA PARTE. *Post. avverb. Per parte, A nome.* [Val.] *Leggend. T.* [illegible] *25.* Io rapporto questa carta dalla parte del antico [illegible].

DALL'A SINO ALLA ZETA, e **DALL'A ALLA ZETA.** *Post. avverb. Dal principio alla fine, Da capo a piè. Fir. Luc. 4. 1.* (C) Non t'ho io detto che le ho scoperto tutta la trama? vedi ... dall'a sino alla zeta.

Onde Fare dall'a alla zeta *vale Far tutto.* — *Malm. 1. 19.* (C) Ma qui Baldon farà dall'a alla zeta.

DALLATO. *Post. avverb. Per fianco. Bocc. Nov. 77. 57.* (C) Le trafitture delle mosche e de' tafani dallato e sì per tutto l'avevan concia, che ... *Dant. Purg. 3.* I' mi volsi dallato con paura D'essere abbandonato.

2. *È usato a modo di Prep. Dant. Purg. 9.* (C) Dallato m'era solo il mio conforto. *Petr. canz. 4. 3.* Là ve tolto mi fu, dì e notte andava Ricercando dallato e dentro all'acque.

3. [Val.] *Per Da altra parte. Pucc. Centil. 33. 82.* Per procaccio, Che il Doge Alberto ne facea dallato.

4. *E in signif. di Per via. Fr. Barb. 27. 6.* (Mt.) E se perigli o è porto Dallato d'arme, a vita la difendi.

DAL LATO. *Post. avverb. Da parte, In un orecchio, In segreto. Cavalc. Pungil. 235.* (M.) Volle provare la moglie, che si vantava d'essere buona secretaria, e dissegli in grande secreto, ch'egli aveva fatto uovo. La quale ... sì lo disse alla comare dal lato.

D'ALLATO. *Post. avverb. e a modo di Prep. Lo stesso che* Dallato *e* Allato. *V.* — *Vit. S. M. Madd. 47.* (M.)

2. *E in forza di Agg. vale Susseguente. Fr. Giord. 69. tit. della Pred. 18.* (M.) Predicò frate Giordano questa medesima mattina d'allato, ammano ammano, di po' le sopraddette ..

DALLE. *Prep. o Segno articolato del sesto caso pl. usato co' nomi fem., e scrivesi innanzi a consonante comunem. Voc. comp. dalla particella* Da *e dall'articolo* Le. *V.* Dallo. *Bocc. Introd.* (Mt.) Umili supplicazioni non una volta ma molte a Dio fatte dalle devote persone.

2. *In verso scrivesi anche* Da le. *Petr. p. 1. canz. 5.* (M.) Veggio la sera i buoi tornare sciolti Da le campagne,...

3. *Per Verso, o Su le. Nov. Grass. Legg.* (Mt.) Ed io verrò poi costà dalle cinque ore, e faremo il resto.

4. *Per Avanti. Franc. Sacch. Nov. 175.* (Mt.) Antonio Pucci aveva una casa dalle fornaci della via Ghibellina.

DÀLLE DÀLLE, e **DÀLLE DÀLLE DÀLLE.** *Dicesi per dinotare un'azione continuata. Lab. 239.* (C) La quale mai di ciarlare non ristà, mai non molla, mai non fina, dàlle dàlle dàlle, dalla mattina infino alla sera. *Bern. Rim. 36.* Tutta mattina dàlle dàlle dàlle.

DALLI. *Prep. o Segno articolato del sesto caso, usato nel pl. co' nomi di maschio, e si scrive innanzi a consonante; ma dicesi meglio* Dai *o* Da'. *Voc. comp. dalla particella* Da *e dall'articolo* Li. *V.* Dallo. *Bocc. g. 5. n. 1.* (Mt.) Alla quale come pervennero, dalli marinari Rodiani furono riconosciuti.

2. *In verso trovasi anche* Da li. *Dant. Purg. 7.* (Mt.) Da l'erba e da li fior dentro a quel seno Posti, ciascun saria di color vinto.

DÀLLI DÀLLI. *Frase propria di chi leva romore contro ad uno. Ar. Fur. 22. 22.* (Mt.) In casa non restò gatta nè topo Al suon che par che dica: dàlli dàlli. *V.* Dagli, *ch'è più com.*

DALLO, DALLI, DALLA, DALLE. *Tutti sono Preposizioni, o Segno di caso affisso all'articolo, divenuti una sola di due parole, composti dal* Da lo, Da li, Da la, Da le, *a' quali l'uso, per cagion di pronunzia, ha raddoppiato nel mezzo la consonante, e aggiuntigli insieme; con riguardo, che, allorchè la voce seguente da vocale cominci, o dalla S seguita da altra consonante, non mai si tronca l'articolo, o si usa l'apostrofo, ma distesamente si scrive e si pronunzia:* Dagli, *quando non è voce del verbo* Dare, *e affisso, [illegible] o* Dalli *e si usa quando la parola che segue comincia da vocale, come* Dagli uomini, *ecc., o da S seguita da consonante.* (C)

D'ALLORA CHE. *Post. avverb. Da quel tempo. Amet. 94.* (C) Le dive eterne [illegible] d'allor ch'io le creai. *Dant. Par. 6.* Vedi quanta virtù l'ha fatto degno Di riverenza, e cominciò d'allora Che Pallante morì per darle regno.

D'ALLORA INNANZI e † **DALL'ORA INNANZI.** *Post.*

avverb. Da mò innanzi. G. V. 1. 47. 1. (C) E d'allora innanzi fu chiamata Arezzo. E 7. 146. 1. Da allora innanzi lo reame di Francia sempre andò dibassando e peggiorando. Vit. SS. Pad. 2. 275. (M.) E dal ora innanzi presono in consuetudine spesse volte di venire ala predetta chiesa.

† **DALMATA.** S. f. [Cont.] Lo stesso che Dalmatica, nel signif. del § 1. Ct. Tipocosm. 423. Con gli abiti [illegible] pastori, traverse il cappello, il mantello, le aste, le [illegible], i grifi.

DALMATICA. [T.] S. f. Veste bianca con orlo o col fregio rosso, con maniche corte, sopra la Lacerna, sotto la Leva. Lampr. [illegible] se fa le maniche lunghe, e dice di Commodo Dalmaticatus in publicum processit. Isid. ne fa le maniche corte, come è del Colobio, che portavasi sotto il Pallio; e che fu poi vestimento de' monaci. [illegible] forse la Dalmatica rimase abito sacerdotale. Adesso la porta il diacono e il suddiacono sopra il camice, e per lo più è di colore paonazzo. [T.] Att. Mart. Spogliatosi della dalmatica, e datala a' diaconi, rimase in veste di lino. E altrove.

2. Tonacella. Paramento del diacono o suddiacono. Dial. S. Greg. 4. 44. (C) Della dalmatica sua, cioè il vestimento che portano li diaconi all'altare.

[T.] I re di Francia, nella cerimonia dell'unzione portavano la dalmatica sotto il manto. Appunto perchè riguardavasi come sacra la regia potestà.

3. E Sost. e ch. dell. Agg. [illegible] Dalmazia venne questa veste a principi e a sacerdoti, come ad Augusto le [illegible] d'Antonio, e da' [illegible] contermini la cassia e la schiavina alla [illegible] Dalmatica è dunque Agg. in orig. [T.] [illegible] — Guerre Dalmatiche [illegible] furon parecchie, prima che i Romani potessero dirsene vincitori. [illegible] fu separatamente Dalmatico. [illegible] St. 162. e il Monti. — Dalmatico, Sost. Red. Op. 3. 15. [illegible] Dalmatico che nel [illegible] p. 206. Giov. St. 1. 81. E [illegible] il Sabell.

DALMATICO. [T.] Agg. V. DALMATICA, S. f., § 3.

DAL NATURALE. Modo avverb. [B. A.] Dicesi del disegnare, dipingere, modellare, scolpire, copiare davanti il naturale, quello imitando; e la cosa fatta dicesi fatta dal naturale. Baldin. Voc. Dis. (M.)

† **DAL LONGO.** Post. avverb. Da lungi. Fr. Barb. 29. 21. (Mt.)

DA LONTANO. Post. avverb., vale lo stesso che [illegible] Da lungi; e denota per lo più lontananza di luogo. Cas. Lett. 76. (C) Sempre sarò lontano da V. S. [illegible] sempre, e tanto più quanto ch'io veggo ch'ella si degna aver memoria [illegible] da lontano.

2. Esser parente da lontano, vale Essere parente in un grado lontano. (Man.)

DAL PIÈ ALLA FRONTE. Post. avverb. Da capo a piedi. Non com. Ar. Fur. 26. 104. (M.) E ti farò sudar da' piè alla fronte. (Qui fig., e vale Ti darò molto che fare.)

DAL PIÙ AL MENO. Post. avverb. A un di presso, In circa. Dav. (Com. Mt.)

DAL PRIMO ALL'ULTIMO. Post. avverb. Minutamente, Esattamente. Segner. Mann. Lugl. 30. 2. (M.) Se dunque dal primo all'ultimo noti bene, tu vedrai [illegible] che

DAL PRINCIPIO. V. DA PRINCIPIO.

D'ALTRA PARTE. Post. avverb., vale All'opposto. Bemb. Pros. 2. 41. (M.) E d'altra parte certamente la più [illegible] possa trascorrere e scendere al basso.

D'ALTRONDE. Avv. di moto da luogo. Lo stesso che Altronde. Bocc. Nov. 41. 12. (C) Che in qui la [illegible] più di qua entro che d'altronde [illegible] Cr. 2. 22. 3. Se desideri [illegible] piantare [illegible] ovvero per piante di radicare [illegible], considera.

† **DA LUNGA.** Post. avverb. Lo stesso che Da lunge. Cr. 2. 27. 3. (C) La terza si [illegible] a tenere, se il luogo sarà troppo da lunga. [Camp.] Mac. Vit. S. Cat. [illegible] stando così da lunga a vedere, e la sua [illegible] crescendo. [illegible] 1. 12.

2. † E a mod. di Prep. Pallad. cap. 29. (C) [illegible] da lunga da ogni [illegible] M. V. 9. 42. E [illegible] di lungo dell'oste [illegible] Amm. Ant. 3. 1. 7. [illegible] da lunga delle bestie per [illegible]

3. † E [illegible] per Da lontana parte. Vit. SS. Pad. 2. [illegible] (M.) [illegible] non solamente di quelli da lunga, ma eziandio da quelli dappresso.

† **DA LUNGE.** Post. avverb. Lo stesso che Da lungi. Petr. Son. 189. (C) S'andar da lunge ed aggiacciar da presso. Son. Le ragion ch'amando i' mi distempre Vostro, donna, il peccato, e mio fia 'l danno. Sen. Ben. Varch. 6. 29. Cotesta occasione tua è molto dolorosa, e da dovere essere rimossa da ogni desiderio, e scacciata da lunge. Alam. Colt. 2. 47. Ma perch'io sento già chiamar da lunge Il pampinoso Bacco, e dir cruccioso.

2. † E in forza di Prep. Moral. S. Greg. 6. 27. (M.) Non essendole alla mente aperta l'entrata delle cose secrete, appresso per la sua distruzione è discacciata da lunge da quella.

DA LUNGI. Post. avverb. Da lontano; contrario di Da presso. Non com. S. Gio. Grisost. (C) Dice per un suo profeta: Io sono Iddio da presso, e non da lungi. Pass. 147. Non domanda de' peccati che non sono comunemente manifeste [illegible], ma faccia da lungi. Dant. Inf. 8. E un'altra da lungi render cenno. E Par. 19. Per giudicar da lungi mille miglia. Bocc. Nov. 60. 2. Li quali stati alla sua predica ed avendo udito il nuovo riparo preso da lui, e quanto da lungi fatto si fosse, e con che parole, avean tanto riso, che eran creduti smascellare. Amm. ant. 36. 6. 7. (Mt.) Nel favellare par che sia da lungi la pertinace contenzione.

2. [G. M.] Senso trasl. Segner. Crist. Instr. 1. 23. 13. Non permise il Creator che neppure da lungi di questo vizio della disonestà lo macchiassero i suoi nemici.

3. Talora è in forza di Prep. che col terzo, quarto e sesto caso si congiunge, e vale Lontano. Cr. 2. 13. 16. (C) Tutte le erbe da lungi delle piante divelte si deono di presente gittar di lungi da loro.

4. † Preso come Agg. per Lontano. Dial. S. Greg. 1. 4. (M.) Venne da lungi parte [illegible] per vederlo. Vit. S. M. Madd. 102. Molti afermi ci sono abbandonati, e da lungi parti venuti, e hanno bisogno di grande ajuto.

† **DA LUNGO.** Post. avverb. [Camp.] Per Lontano, Da lungi, Dalla lunga, ecc. Com. [illegible] [illegible] che quelle cose che da lungo sono, più forte la mente degli uomini conturbano (omnia quae absunt).

DA LUNGO TEMPO. Post. avverb. Da gran tempo. Segner. Mann. Ag. 9. 1. (M.) E pure oh quanto è facile che vi sia, forse ancora da lungo tempo.

DAL VEDERE AL NON VEDERE, e DAL VEDERE E NON VEDERE. Post. avverb. In un batter d'occhio, In un attimo, Subitamente. Malm. 7. 11. (C) E sì, che da vedere e non vedere Ei diede al suo totalmente [illegible]

DAMA. S. f. Donna. Nè l'usurparono già se per Donna nobile. (Fanf.) [T.] Non dal gr. [illegible], ma forse contratto [illegible] da Domina. Così Domine in [illegible], e agli ant. It. Madonna, e da Dam [illegible] Fr. [illegible] 1. 7. Cred. [illegible] Dama, perchè [illegible] Bocc. Nov. 5. 7. Dame [illegible] in questo paese solamente galline, senza gallo [illegible] Nov. 5. [illegible] essere [illegible] luogo dove dama o damigella sia disconsigliata, che egli non la consigli [illegible] [T.] Bemb. Lett. Dama d'amore [illegible] Pucc. Centil. 37. 94. Ne campiò [illegible] e dame.

[T.] Prov. Tosc. 144. Al buio la villana è bella quanto la dama. (Non è questa la sola nè miglior prova della comune uguaglianza.)

[T.] Fam. A Dama si contrappone Pedina, che vale Donna non nobile.

2. [Camp.] Per Padrona, Posseditrice, ecc. G. Giud. XV. 37. E d'altra parte non era al mondo ricchezza d'ond'ella non fosse dama.

[Camp.] Per Signora, Regina. G. Giud. XV. 176. Egli [illegible] non terrebbe altra donna [illegible] e che egli la farebbe dama di tutto suo reame.

3. E per la Donna amata. Morg. 7. 58. (C) Credo se' diventato [illegible] I'ho veduto il suo amore [illegible] Ambr. Bern. 1. 2. Che [illegible] Che sta con altri, si [illegible] aver grazia della dama. Malm. 1. 63. Ma [illegible], perchè co' danari, Giocando egli ha perduto anco la dama.

4. M. F. [illegible] Tav. Rit. [illegible] alta [illegible] Fatto [illegible] Tristano [illegible] a dama.

M. F., M. Vill. 1. 92. Caro figliuolo, se voi amavate d'avere a dama questa damigella, voi non [illegible]

M. F. [illegible] CANTERBERY, § [illegible] La alta reina, dama dello re [illegible]

[Camp.] G. Giud. XV. 71. Ma se egli (Achille) piglia vostra figlia (Polissena) a sua dama, egli vi terrà a grande onore, e vostro paese rimarrà in pace.

5. E per titolo d'onore, oggi Madama. Ott. Com. Dant. Par. 9. 219. (M.) Proem. Nella prima (parte) l'Autore converte il suo sermone a dama Clemenza, madre del detto Carlo. [Val.] Pucc. Centil. 50. 62. E poi tolse per moglie la figliuola del buon Carlo Martel, dama Clemenza.

6. [Val.] Per Donna onesta. Fag. Rim. 3. 173. S'ella fosse una sguadrina, Avrebbe qualche carità trovata. Questa è dama del certo e non pedina.

7. † E Nostra Dama, per eccellenza, diciamo la Santissima Vergine Maria, madre d'Iddio. (C)

[T.] Belc. Laud. 9. Dama del cielo e uno Iddio perfetto. Fr. Notre Dame. — Car. Lett.

Talora anche le Chiese consacrate al suo nome. Bocc. Nov. 2. 12. (C) E a Nostra Dama di Parigi con lui insieme andatisene, richiese i cherici di là entro, che ad Abraam dovessero dare il battesimo. G. V. 7. 151. 1. Non vi rimase quasi casa nè chiesa che non ardesse, ed eziandio la mastra chiesa di Nostra Dama.

8. [T.] Dama di carità. Una di quelle signore, che senz'appartenere a ordini religiosi, hanno per istituto d'esercitare opere di carità.

9. Per simil. talora ed in ischerzo, fu detto di Bestia. Bern. Rim. burl. 2. 7. 8. (M.) Sono come un stallon quando si scioglie, Che vede la sua dama in sur un prato, E corre e salta come un palafreno.

10. Per una Sorta di giuoco che si fa sullo scacchiere con alcune pallottole o rotelle di legno tonde di due colori, le quali si chiaman pedine, e sono di numero dodici per ciascun giocatore. (C) [T.] Giuocare a dama. Due partite a dama.

Fare a dama vale lo stesso che Giuocare a dama. Buon. Fier. 3. 2. 6. (C) M'era parso vederti con gli astanti fare a dama.

E fig. [Val.] **Fare a dama o sbaraglino,** prov. [illegible] Ceccan. Son. [illegible] 2. 350. Lo 'mperador ce l'ha [illegible] E non ha fatto a dama e sbaraglino.

11. **Dama** dicesi anche quella Pedina raddoppiata che è stata damata. (Mt.) [T.] Far dama, Andare a dama.

12. † Fig. **La tale va a dama** si dice per ischerno di una donna [illegible] la quale si voglia porre in parata come le più idonee; ed anche veramente si dice di quelle che da uno stato infimo, sia per la ricchezza, sia per altri pregi della famiglia, stanno per essere ascritte fra le nobili. (Pad. Mod. dir. tos. cap. 225, p. 114. (Gh.)

13. M. F. [Una delle figure delle carte da giuoco. Mag. Malm. 7. 12. Me [illegible] da quel giuoco di carte, nel quale tre figure uguali insieme si chiamano cricca, come tre re, tre dame, i tre fanti.

14. **Bocca di dama.** Pasta delicatissima, la cui sostanza è di zucchero, mandorle, uova, ecc. (Fanf.)

15. **Vino signore,** o **vino da dame,** vale Non molto forte, Poco spiritoso. (Fanf.)

16. Agr.) **Cosce di dama** diconsi una qualità di susine gentilissime. (Fanf.)

† **DAMA.** S. f. (Zool.) Lo stesso che Damma. V. Anco [illegible] Dant. Par. 4. (C) Si si starebbe un cane intra due dame.

† **DAMAGGIO.** S. m. Danno. V. anche DANNAGGIO. Tat. Bar. 42. (C) [illegible] capelli, e ciascuno pagherà il suo damaggio.

DA MANE. Post. avverb. In tempo di mattina. Dant. Par. 27. (C) Di quel color che per lo Sole avverso Nube dipinge da sera e da mane, Vid'io allora tutto il ciel cosperso.

DAMARE. V. a. T. di giuoco di dama; e dicesi quando il giuocatore ha condotto una pedina sino a' ultimi quadretti dello scacchiere dalla parte opposta, e la fa coprire con un'altra pedina dell'avversario. (M.)

2. **Damar la pedina,** al giuoco degli scacchi, dicesi del Farsi restituire dall'avversario il miglior pezzo perduto in cambio di una pedina. (M.)

DAMASCATO. Agg. Da DAMASCO. Agg. di Velluto o di Panno ch'abbia apparenza di damasco. Panant. Poem. Testo XI. [illegible] I broccati, le stoffe damascate. [T.] Vest [illegible] damascato. Nella lingua parlata Dammasco, Dammascato, ecc., coll'M.

DAMASCENO. [T.] Agg. di DAMASCO. Nome che distingue un Giovanni Santo e Padre della Chiesa. Anche Sost. [T.] Il Damasceno. — [illegible]

Damasco dà il titolo di pia per i molti Dei che adorava.

DAMASCHINARE. [T.] V. a. *Dar tempera all'acciajo a l'uso di Damasco, inserendovi vene d'oro e d'argento.*

DAMASCHINATO. *Part. pass.* di DAMASCHINARE. *Adeg.* 30. (Mt.) O stando al sole a metter un taccone Alla scarpetta, a lor mostrando il piede Damaschinato dall'unghia al tallone. (*Qui per* [illegible])

DAMASCHINERIA. S. f. (Arte del cesello.) [Mt.] *Sorta di lavoro di commesso, che si fa incastrando fili e sfoglie d'oro e d'argento dentro gl'intagli del cesello in un lavoro di ferro o d'acciajo.*

DAMASCHINO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto di Acciajo, e vale temperato nel modo speciale onde si fanno le lame di acciajo damaschine.*

[Cont.] G. G. *Gall.* XII. 45. Quando i coltelli dovessero adoperarsi per tagliar la nebbia e il fumo egualmente ci serviranno tanto di carta quanto d'acciajo damaschino. *Biring. Pirot.* 1. 7. Lavorasi infra quelli di che ho notizia molto quest'acciajo che la in Fanaria, e nel [illegible] di Valcamonica in Bresciana, e fuor di cristianità il Damaschino.

In forza di Sost. † [T.] Lavori di damaschino.

3. Alla damaschina. *Conforme alla maniera o foggia damaschina.* (*Fanf.*) [T.] *Vas. Tr. Pitt. c.* 34. Hanno i moderni ad imitazione degli antichi ritrovato una spezie di commettere nei metalli intagliati d'argento e d'oro, facendo in essi lavori piani o di mezzo o basso rilievo. E in ciò grandemente gli hanno avanzati. E così abbiamo veduto nel lavorare l'acciajo intagliato alla tarsia, altrimenti detta alla damaschina, per lavorarsi di ciò in Damasco, e per tutto il Levante eccellentemente.

Cont. Ard. 1. *Lavor. mil.* 349. Quanto a me, mi piacciono (*i corsaletti*) più lustri, e bianchi, non lavorati all'azzimina, o damaschina con profili d'oro di martello, nè d'argento, ma che siano semplici e lustri.

DAMASCHINO. *Agg.* (Bot.) *Aggiunto di una sorta di Rose. Bern. Orl.* 3. 1. 38. (C) Non l[illegible] tocco, come io dissi, il fuoco, Pare ch'è di fiori e rose damaschine.

2. (Agr.) *Aggiunto d'una di una sorta di Popone, e detto anche ass. Lant. Carn.* 138. (Mt.) Chi vuol Buon damaschin (*popone*), Tagliagli che sien [illegible] di buccia. Quando son zuccherini Struggonsi in bocca quando altri gli succia. — Pruna damascena è in *Plin.*

3. *In forza di Sost.* Panno damaschino. [F. T. s.] *Aless. Piccol. Bell. Creanz. Donn.* 21. Una veste di damaschin bianco.

DAMASCO. S. m. *Drappo di seta fatto a fiori e a diversi disegni. Dalla città di Damasco. Tasson. Pens. div.* 10. 20. (Mt.) Abbiamo... raso, damasco, telette, tabì, drappello, ermesino... *Tanc.* 4. 2. Creder posso Col sajon di damasco (chi lo sa) Di venire anch'io a Fiesol podestà. *Castigl. Corteg.* 2. 243. L'uno e l'altro vestiti di damasco bianco. *Varch. Ercol. p.* 113. Una [illegible] di damasco.

DAMEGGIARE. V. n. e N. pass. *Andare o're con certe persone* [illegible] *per bello e bella apparire.* (*Fanf.*) Da Dama e [illegible] — *Segner. Crist. Instr.* 3. 29. 6. (M.) Vorrebbero che ogni dì fosse festa, che ogni dì si lisciasse e si dameggiasse per essere [illegible] pepe.

DA MENO. *Particella comparativa che si usa in forza d'aggiunto, e denota inferiorità. Lab.* 19. (C) Non solamente riguardando io me ne vergognai, ma da compunzione abbia mosso ne lagrimai e me medesimo biasimai. Fate, e da meno mi reputai. *Tac. Dav. Ann.* 2. 4?. I suoi figliuoli, come molto da meno spregiava. *Cas. Uf. Com.* 91. Le meretrici quanto più di vergogna hanno, tanto sono da meno (*cioè tali sono meno tenute in pregio*).

DAMERIA. S. f. *Sussiego, e Usanza di dama ben costumata.* (*Fanf.*) *Voce di cel. Magal. Lett.* (Mt.) Dame di palazzo, tra le quali si professa la dameria cristianizzata a quel segno che avrebbono potuto fare le massime più severe della repubblica di Platone.

DAMERINO. S. m. [T.] *Chi fa il bello e tutto attorno alle donne. Chi veste e s'atteggia in maniera da farsi parere.* — *Lor. Med. Nen.* 45. (C) Or chi sarebbe quel sì crudele, Che avendo un damerino sì bello Non lo amasse [illegible] come il mele? *Buon. Fier.* 3. 4. 7. Portan gioje oggi, Non dico gli zerbini, Non dico i damerini. *E Tanc.* 2. 4. Ma ecco qua quell'altro damerino. [Val.] *Bianchin. Sat. Soldan.* 152. Gl'insegna tutte l'arti di essere un eccellente damerino.

2. *Per Dama, Amante. Voc. del volgo. Buon. Tanc.* (Mt.) E s'i mi potrò scoprir per damerino, F farmi anco innamorar [illegible]

DAMESCO. *Agg.* [G.M.] *Proprio di dama, Appartenente a dama, e per estens. Signorile.* Aria, Vita damesca. *Tiene della celia.*

2. [G.M.] Star sull'aria damesca, *Affettar vita e maniere signorili.*

3. [G.M.] *Mod. avverb.* Alla damesca, *Signorilmente.* Vestire alla damesca.

DAMIGELLA. S. f. *Fanciulla, Donzella. Bocc. Nov.* 18. 21. (C) Non è convenevole che così bella damigella, come voi siete, senza amante dimori. *Guid. G.* E fue molto amato dalle damigelle, conciossiacosachè egli, osservando egualmente la sua dilettanza con loro. *G. V.* 8. 32. 4. Nella presura e morte della innocente damigella di Fiandra.

Oggi direbbesi più comunemente di Fanciulla di gentile origine. (Mt.) [T.] *Ar. Fur.* 46. 4. La nodrita, Damigella Trivulzia, al sacro speco (*delle Muse*).

2. [T.] *Contrapponesi a Donna. Giotto in Vas.* 1. 318. (*Parve non gentile*) D'ogni donna e damigella [illegible] Fa parer poche [illegible] e donne e fanciulle.)

3. *Per Donzella nobile che serve alle principesse. Bocc. Nov.* 31. 8. (C) Mandate via le sue damigelle, e sola serratasi nella camera, aperto l'uscio della grotta, discese. *Morg.* 19. 22. Ove sei or, e damigelle mie?

4. *E per sempl. cemenale l'amorosa. Leopar. Rim.* 80. Gli Non vogliam più fame motte, Tegghiamo or la damigella.

DAMIGELLO. S. m. *Garzone, Donzello, Giovanetto.* [illegible] *Pecol. Oros.* [illegible] Videro molti Romani, andando per la via, uno damigello di color d'oro di cielo venire in terra. *Pecor. g.* 20. *ball.* Con questa [illegible] Mi veniva a veder quel damigello! *E g.* 21. *ball.* Donne, per Dio non vi fidate mai di nessun damigel che non sia saggio. *Ar. Fur.* 23. 63. E, secondo 'l [illegible], e damigello [illegible]. *Bern. Orl.* 2. 17. 70. Fu Narciso al suo tempo un damigello Tanto [illegible] e tutti bellezza.

[Val.] † *Per Figlio. Lor. Med.* [illegible] 1. 281. El padre [illegible] fece parte la mena [illegible] del damigel suo.

DAMIGIANA. S. f. *Fr.* Dame-jeanne, *forse nel dall'imagine di pers. corpulenta.* (Ar. Mes.) *Vaso di vetro in forma di gran fiasco, vestito d'ordinario con tessuto di erbe o di vimini, per uso di conservarvi o trasportar vino ed altri liquori.* (*Fanf.*) *Tariff. Tosc.* 62. (Mt.) Damigiane di vetro vestite di salci giunchi, vetri i.

DAMINA. S. f. *Vezzeg. di* DAMA. (*Fanf.*) [T.] *Signora anco non giovanetta, ma non attempata, e di graziose maniere.* Gentile damina.

[T.] Parere una damina, *di donna giovane, non nobile, ma che abbia o affetti maniere più nobili di quel che paja la sua condizione.*

DAMMA. S. f. *Zool. Daino. Non com.* Dama, *aureo lat. Nelle non. Fr. anche* Damma. *Petr. son.* 41. 2. (C) E non si vede mai cervo nè damma Con tal desio cercar fonte nè fiume. *Sc. Sacr.* [illegible] cervus ad fontes aquarum. *Amet.* 80. Luogo abbondevole [illegible] di conigli, e cavriuoli, e cervi, e di damme giovani. *Fir. As.* 220. Nè lepre, nè damma, nè di tutte le altre fiere la mansuetissima cerva si lasciò mai vedere il giorno. *Malm.* 2. 55. Non più cercava capriolo o damma, Ma da far, s'e' potea, un po' di fiamma.

† **DAMMAGGIO.** S. m. *Dannaggio, Danno.* (*Fanf.*) *M. V.* 10. 4. (C) E dato di mezzo in essa con loro dannaggio e sconcio ritornarono a' loro alloggiamenti. [illegible] *Dep. Decam.* 110. Nel secondo fu mutato *Pers*, che è voce propria d'una dignità in Francia, in *Pedri* e il *dannaggio* che [illegible] è spesso, in *danno* o *dannaggio*.

DAMMARA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Detta anche* Resina dammara. *È una Sostanza resinosa speciale che si estrae da un albero della Nuova Zelanda, detto* Dammara australis.

DAMMARICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Si unisce al nome generico di Acido per distinguere una resina di natura acida che si estrae dalla Dammara.*

DAMMASCHINO. *Agg. Lo stesso che* Damaschino. V. — *Fr. Rim.* 12. (C) Non tal per schermir ben m'è avviso [illegible] bell'occhio che dinanzi pose [illegible] un [illegible] damaschino.

DAMMASCO. S. m. *Lo stesso che* Damasco. V. — *Bellinc. Son.* 243. (C) E s'io fossi di fuor qual dentro bello, I' arrei un lavorio fatto a dammasco. *Morg.* 11. 38. Facea in un tempo stesso a un bel ammanto. E passagli un vestito di dammasco.

† **DAMMULA.** S. f. [Camp.] *Dim. di* DAMMA. Dammula è in *Apul.* — *Bib. Is.* 13. E sarà come una dammula, cioè, una bestia fuggente, e come la pecora (*damula*).

DAMO. S. m. *Amante, Vago. Lor. Med. Cans.* (C) In questa bella ghirlanda Ben saprà chi giele manda: È 'l suo damo sì pulito.

2. [T.] *Il giovane proposto o che si propone a sposo.* C. *Pop. Tosc.* E' il mio damo che si chiama Nanni... S'egli è nato per me il ciel lo mandi. — *Buon. Tanc.* 5. 7. Ci [illegible] che tu m'abbia avuto amore, A un tratto damo e sposo mi ti fai.

† **DA MO' AVANTI.** *Post. avverb. Da ora innanzi. Bocc. Teseid.* 3. (Mt.)

DAMOCLE. [T.] S. m. *N. pr. di tiranno diventato proverbiale nella locuz.* Spada di Damocle, *dall'avere costui ribattute le congratulazioni che faceva un filosofo della sua regia felicità, mettendolo a mensa con sul capo una spada appesa a un filo, per confessare i perpetui terrori dei tristi, siano re o servi di re, o nemici di re.* [T.] Avere sul capo la spada di Damocle. — Tenerla ad altri sospesa sul capo (*di qualsiasi minaccia o incertezza angosciosa*).

DA MOLTO. *Usato in forza d'Agg. vale Di grande stima, Di gran condizione. Bocc. Nov.* 12. 14. (C) Il padre [illegible] veggendo [illegible] e da quello parendogli [illegible] reverentemente la salutò. *E nov.* 41. 38. Sempre di gran virtù e da molto, mentre visse, fu reputata. *E nov.* 52. 10. E sempre poi per da molto l'ebbe, e per [illegible] *E g.* [illegible] *n.* 9. (Mt.) Conoscendo Federigo da molto, quantunque povero fosse.

2. Da molto più. *Di molto maggior pregio, condizione, e sim. Bocc. g.* 1. *n.* 10. (M.) Si crede [illegible] dovere essere da molto più tenuta, e più che l'altre [illegible] *E g.* 3. *n.* 10. La maggior parte (*degli uomini*) sono da molto più (*quando sono*) vecchi, [illegible] *E g.* 10. *n.* 9. A messer Torello d'altra parte pareva che costoro fossero magnifici uomini, e da molto [illegible]

† **DA MONTE A VALLE.** *Post. avverb. Da sommo ad imo. Dal capo al piè. Tes. Br.* 2. 36. (C) Come il sangue dell'uomo si sparge per le sue vene, sicchè [illegible] tutto il corpo da monte a valle.

2. † Fig. Da monte e da valle. *Per tutti versi, Per tutti i modi. Tes. Br.* 1. 38. (C) Egli procacciò [illegible] da monte e da valle, ch'egli combatte contro a Pompeo.

D'AMORE E D'ACCORDO. *Post. avverb., vale Unitamente,* [illegible] (C)

† **DAMPNAGGIO.** [T.] V. DANNAGGIO. *Più pross. al gr.* [illegible]. *È nelle Gl. Così nell'ant. fr.*

DAMUCCIA, e † **DAMUZZA.** S. f. *Dim. di* DAMA. (*Fanf.*) *Nell'uso vivo sarebbe non di* Dama *per Signora, ma di* Dama *per Amante, più ch'altro.*

† **DAMUZZÀCCIA.** S. f. *Pegg. di Dim. di* DAMA. *Aleg.* 57. (C) Essendomi accattata un po' di damuzzaccia selvatica.

DANAIDI. [T.] S. f. plur. *Dall'Agg. Figlie di Danao re d'Argo, fuggito d'Egitto dalle insidie d'Egitto suo fratello, il quale per profferse i suoi cinquanta figliuoli alle cinquanta figliuole di Danao (numero determinato, simbolo di un patto proposto tra le due genti), e Danao, temendo la morte che un vaticinio gli prenunziava, dal genero, istigasse le figliuole a uccidere nella prima notte i mariti. Sola Ipermestra salvò Linceo, che altri dice ammazzasse il suocero, altri, che si riconciliasse con esso, e gli succedesse, saggezza più accomandata al suo nome. Dall'essere nella tradizione le Danaidi dannate nel Tartaro a sempre affaticarsi per riempire una botte senza fondo, venne il modo proverb.* Il vaso, La botte delle Danaidi. Il supplizio, Il lavoro delle Danaidi; *Ogni opera inutilmente travagliosa, e dove si ricomincia sempre da capo. Dicesi avere Augusto fatte nel portico di Danao dipingere le Danaidi,* [illegible] *forse a dimostrazione affettuosa, ma poco opportuna d'un* [illegible] *d'Ovidio* [illegible] *lusingatore.*

† **DANNACCIO.** S. m. *Pegg. di* DANNO. *Cecch. Servig.* 3. 2. (C) Porta il dannaccio, che Gli è stato un pezzo chiuso ove gli dette.

† **DANNALE.** *Agg. com. Che è del valore di un danajo.* Denarius [illegible] *e in Volus. Maecian.* — *Cap.* [illegible] 13. (C) Della offerta delle immagini di cera e delle [illegible] più che danajo.

† **DANAJESCO.** *Agg. Di denaro, e vale Contante,*

in contanti a sim. Fanf. *Arrigh.* 73. (C.) Colui, il quale il più e il meno con pari onori agguaglia, in [illegible] e chiarezza unisce colla danajosa pecunia, la quale se [illegible] sarà usat, a filosofia [illegible].

† **DANAIO.** S. m. *Moneta della minor valuta, alla quale per la piccolezza dicevasi anche* Picciolo. *Nov. ant.* 91. 2. (C.) Cavansi a loro le medaglie in borse, che le due valevano un danajo piccolo. *Ar. Len.* 1. 4. (M.) Questo è un fiorino tè'. Non me ne renderò Danajo indietro.

2. † *Per Moneta in gen.* Bocc. Nov. 84. 6. (C.) Volendo, per andarsene, l'oste pagare, non si trovò danajo. *Ott. Com. Inf.* 11. 210. Danajo non può fare danajo, nè ingenerare danajo. *E* 22. [illegible] danajo ne sarà, reo nel prodigo, pessimo nell'avaro. *Agn. Pand.* 62. Si vede il danajo essere radice o esca o nutrimento di tutte le cose, il danajo è nervo di tutti i mestieri.

[T.] † *Plur.* Prov. Tosc. 32. Quando è sul granaio o sola, non se ne può aver senza danai.

3. † *Sorta di Peso contenente la ventesimaquarta parte dell'oncia.* (Camp.) *Vit. M. Pol.* Fa migliore medicina il fiele di serpente al cane rabbioso, dandone [illegible] un peso di dar più pesi. — *Red. Esp. na.* 5. (C.) Le maggiori per lo più non pesano un danajo e dieci grani, e le minori pesano un danajo e sei grani.

4. (M. F.) † **Danajo di Dio.** *Quella Moneta che si pagava da chi faceva contratti o altro atto pubblico o compere, ecc., e spendevasi in opere pie.* Stat. Calim. XXXVI. 183. In su' panni si taccia il premio che il panno costa da drappiere, colle spese che debbono [illegible] appresso, cioè il danajo di Dio e il recare [illegible] a casa. Vedi l'Osservat. fior. T. 1. pag. 160. 161.

5. (Med.) † *Crosta o Macchia procedente da bolle di riscaldamento.* Cron. Vell. (C.) Gli venne, e convenne, [illegible] suo difetto in un rossore, e diventò tutto un danajo.

6. (Archeol.) † *Moneta d'argento dell'antica Roma.* (Fanf.)

† **DANAJOSO.** *Agg.* Da DANAJO. *Lo stesso che* Danaroso. *Buon. Fier.* 4. 2. 1. (C.) Mercanti danajosi Scoperti curiosi. *Borgh. Mon.* 181. (M.) Come che molto ricchi fossero, e, più che non si crederebbe, danajosi.

† **DANAJUOLO.** S. m. *Dim. di* DANAJO. (Camp.) *Pist. S. Gir.* 43. Testimonio n'è Gesù, che nè pure uno danajuolo fu lasciato da Paola alla figliuola.

2. † *Usato come avvilit. di* Danari, *nel signif. di Piccola somma di danaro.* Fir. Nov. 7. 261. (C.) Amassava e ingrassava i suoi danajuoli, che fra uguali e [illegible] si stavano a capo all'anno a trentatrè e un ter[illegible] per cento il manco il manco.

† **DANAJUZZO.** S. m. *Dim. di* DANAJO. (Fanf.) *Fr. Giord. Pred.* 1. 208. (M.) Quando questi fattori rassegnano ragione, il loro rassegnamento è molto in grosso, perocchè non possono scrivere ogni danajuzzo, scrivono pur le cose più grosse. [T.] *Meno usato sarebbe* Danajuccio, *nel sing.; serbando al plur.* Danarucci.

† **DANARELLO.** S. m. (Camp.) *Dim. di* DANARO. *Pist. S. Gir.* 95. Il santo ancora non ha gli spessi danarelli e vangaloni, e fazzoletti, e vestimenta [illegible] ornate d'oro e d'argento.

† **DANARESCO.** *Agg.* Di danaro, *in sign. f. da* Contante. (Fanf.)

† **DANARINO.** S. m. *Dim. di* DANARO. *Car. Oraz. S. Greg. Nazianz. Ediz. d'Ald. del* 1569 *a facc.* 70. (M.) Giovanni che vestia di pel di cammello, e [illegible] che si nutria d'un danarin di opra, *cioè di [illegible] lupini, quanti si comprano per un piccolo danajo.*

2. (Cont.) † *Sorta di Moneta piccola.* Cit. Tipocosm. 403. I danari, le monete e le maniere e per nome loro, cioè le medaglie, i danarini, i soldi, [illegible] i quattrini, i [illegible].

DANARO. S. m. *Moneta della minor valuta.* Danajo. [T.] *Lat. aureo* Denarius. *Men conforme all'orig. ma pure più com. agg. di* Denaro. *Certo che* Danaroso *diciamo non* Denaroso. *Ma l'altra forma [illegible] nella* [illegible]. Lire, soldi, denari. — *Bocc. Nov.* 12. 4. (C.) Facesti correr due soldi per ventiquattro denari.

2. *Per Moneta in gen.* Bocc. Nov. 13. 6. (C.) In [illegible] grandissima quantità di danari avanzarono. *Ambr. Cof.* 2. 1. Di questo statene sopra di me; e' danar fan miracoli. *Dav. Camb.* 94. Fu poi battuto il denaro d'argento con questo segno X, perchè valeva i dieci di quelle monete prima di rame dette assi; quindi fu poi forse chiamata tutta la pecunia danaro.

[T.] *Senzer. Cons. Pol.* Il danaro si raccoglie e si conserva per ispenderlo onoratamente, e questo è il fine suo. — Comprare a danaro, *contrapp. di* A baratto, *o* A credito. *Prov. Tosc.* 251. I danari vanno e vengono. *E* 252. I danari son tondi e ruzzolano. (*Facile lo spendere.*)

I danari sono il verbo principale. *Maniera proverb. che importa che i danari sono la cosa più importante.* (Mon.)

[G. M.] I danari sono il secondo sangue, *dicono gl'interessati a significare la importanza del danaro.* Mannuc. Not. Malm. C. 18. Veramente le partite in debito sono ferite, perchè si dice: *I danari sono il secondo sangue*, il quale con tali ferite si cava d'addosso al prossimo.

[T.] Danari e santità, Metà della metà. (*Per le apparenze, segnatam. massime in chi se ne vanta.*)

[G. M.] *Altro prov.* Chi danari non ha, non abbia voglie. (*Bisogna misurarsi.*)

[Val.] † **Spendere il danaro per salvar l'agostaro,** *prov. Spender meno che si può, per non cadere in miseria.* Tesorett. 15. 63. Quegli è largo e saggio Che spende lo danaro Per salvar l'agostaro.

Contrastar da un soldo a dodici danari. *Contender d'una cosa da niente.* Serd. Prov. (Mt.)

3. [T.] *Nel plur. tronco.* D. 1. 22. Danar si tolse. *E* 21.

4. [T.] *Ass., vale Non poco danaro.* Costa danaro. — Ognun che ha danaro. *Vang.* Quanto difficile che quei che hanno danari entrino nel regno di Dio!

[T.] *Prov. Tosc.* 250. Gli errori de' medici sono ricoperti dalla terra, quelli de' ricchi dai danari.

Far danari. *Trovare e Mettere insieme danari.* (Mt.) [T.] Fa danari, *di chi arricchisce.*

5. (Tom.) **Entrare in danari.** *Entra in danari chi non ne aveva, e ne riscuote o ne prende comechessia. Il debitore risponde al creditore:* Com'entro in danari, vi pagherò.

6. (Tom.) Esser corto a danari. *Non averne tanti che bastino al bisogno, o a tale e tale spesa.*

7. **Danaro contante, o Danari contanti,** *vale Danaro effettivo.* G. V. 8. 63. (M.) Forniti di molti danari contanti. [Giust.] *Cecch. Dote.* 1. 1. Anzi, ti pregando, [illegible] danar contanti ch'i' [illegible] avevo io essere.

[Cont.] **A danaro contato.** *Pass. Tar. pesc. mis.* G. v. b. comprase (*il pesce*) in Alessandria a danari contati, Ed ebbero a baratto di [illegible] come sono arienti e rami in pane e stagno in verga.

8. **Danari secchi** *vale Danari effettivi.* Lasc. Cen. 1. nov. 9. pag. 100. (M.) Il quale, secondo la pubblica fama, pensava essere ricchissimo, e sopra tutto di danari secchi.

9. **Danari morti** *diconsi quelli che non sono posti a profitto.* Buon. Fier. 2. 4. 11. (Mt.) Tu non tener i tuoi danar più morti.

10. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 305. La speranza è mal danaro. (*Non paga il debito e non appaga il desiderio.*)

11. [T.] *Del costo di cosa.* Prov. Tosc. 179. Un quattrin di carta, una penna e un danaro d'inchiostro fanno apparire d'un uomo un mostro. (*Facile denigrare.*)

12. [T.] Per danari. *Per prezzo, in cose che prezzo non hanno.* D. 1. 21. Ogni uom v'è barattier ... Del no per li danar vi si fa ita. (*Cambiasi il sì col no ... Per danari vendesi l'anima.*) *Vang.* Patteggiarono di dargli danari (*a Giuda*).

13. [T.] *Moneta di valore variamente computato secondo i temp.* Vang. Fatta la convenzione con gli operai a un danaro al dì. *Ivi.* Gli porsero un danaro (*a G. C.*), e egli rispose: Date a Dio quel ch'è di Dio.

14. [T.] *In senso di spesa. Risposta d'un Granduca a certi, che chiedevano [illegible] affrettate il rifacimento d'un ponte a spese pubbliche.* Talor, qualor, quinci, sovente e guari, Il fate il ponte co' vostri danari. — L'ha fatto co' suoi danari, *spendendo del proprio.*

15. Abbruciato di danaro *vale Bisognoso e quasi mendico.* V. ABBRUCIATO, § 7.

16. Dar danari sopra checchessia. *Prestarli col pegno.* (Mt.)

17. **Far danaro** *vale Vendere una cosa per cavarne danaro.* Franc. Sacch. Nov. 4. (C.) Ordinerò quella notte col suo compagno uccidere uno e l'altro (*porco*), e per debito che avea, mandarli a Firenze a un suo amico taverniajo, e farne danari, e così fecono.

18. **Far danaro** *vale anche Metterne fuori. Sborsarne.* Segr. Fior. St. 1. 5. (M.) Non poteva se non con rispetto, stringere i cittadini a far danari.

19. **Fare checchessia per danari,** *dicesi del Lasciarsi corrompere per danari.* Sen. Ben. Varch. 4. 25. (C.) Vera gratitudine [illegible] dimanda benefizio si riceve, il quale per danari si faccia.

20. **Trar danaro** *equivale alcuna volta ad Esigere, o ad Estorcere danaro.* Bin. Camp. lett. 2. (M.) Cominciò a volere trarre danari da cittadini. *Ed appresso:* E così gli perseguitava per trarre danari.

21. (Camp.) **Danaro grosso.** *Antica moneta fiorentina.* Rib. Ist. Ap. 19. Ardono dinanzi a tutti li loro libri, tanti che valevano più di cinquanta mila danari grossi. (*denariorum*)

22. **Danaro,** *per sorta di Peso contenente la ventesimaquarta parte dell'oncia.* (C.)

23. (Cont.) *La dodicesima parte di una massa d'argento, come il carato è la ventiquattresima dell'oro.* Spec. nat. VI. 155. Così il carato e il danaro, quando si tratta d'oro, e d'argento, non è un peso preciso, ma un peso ideale, o relativo alla massa, di cui egli forma una parte. *E* 156. Hanno da superiori ordini precise di dar dell'oro di ventiquattro carati, e dell'argento di dodici danari, o di [illegible].

24. (Cont.) *La dugentquarantesima parte del braccio in misura fiorentina.* Band. Fior. XV. 8. 7. Partito il braccio a misura [illegible] in venti parti, le quali si chiameranno soldi, così ciascuno di dette parti in dodici, le quali si chiameranno danari.

25. [T.] **Danaro di S. Pietro.** *Offerte raccolte in sovvenzione della Chiesa, or della Corte di Roma.*

26. *Nel num. del più* **Danari,** *per Uno de' quattro semi onde sono dipinte le carte delle minchiate.* Malm. 4. 12. (C.) E prima che mamma, babbo, pappa e poppe, Chiamar sapesse, bastoni, danari e coppe.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 482. Con le carte da giuoco, comuni sono i danari, le spade, le coppe, i bastoni, i 10. 9. 8. 7. 6. 5. 4. 3. 2. l'asso, il re, la reina, il cavallo, il fante.

Quindi il prov. **Accennare coppe,** ovvero **In coppe, e dare in danari,** *che vale Mostrar di fare una cosa, e farne un'altra assai da quella diversa.* Salv. Spin. 3. 3. (C.) Chi sa che questi non sieno di quegli umori ch'io non vo' dire, o ch'e' non si accenni in coppe e voglia dare in danari?

[T.] *Anche* Accennar picche e dar danari, *non solo di pers., ma fig. di cose che riescono altro da quel che pareano.*

DANAROSISSIMO. [T.] *Sup. di* DANAROSO.

DANAROSO. *Agg. Che ha molti danari. Di pers.* Varch. Stor. 10. (C.) Ma in alti per [illegible] danarosi, [illegible]. *Tac. Dav. Ann.* 3. 71. Questi taluni quanto più danarosi sono, e più invaghiti, tanto [illegible] di guerra. *E Stor.* 1. 261. Sotto Galba, Ottone e Vitellio fu sicura, rimase poi danarosa e senza reda. *Fir. As.* 28. Questi adunque costui ricco e danaroso, ma uomo d'una estrema avarizia.

(Tom.) *Può il ricco avere la sua ricchezza in stabili, in gioje, e non essere* danaroso.

DANARUCCIO. [T.] S. m. *Più com. che* Danaruzzo, *e non sempre in senso dim.* Ha speso i suoi danarucci (*non pochi*).

DANARUZZO. S. m. *Dim. di* DANARO. *Piccola e Poca moneta.* Pist. S. Gir. D. (C.) Visitano e matrone, e queste cotali vedove, e raccomandanle per alquanti danaruzzi che e' danno loro.

2. *Usato come disprezz. di* Danaro. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 21. 27. Sarebbono costretti di confessare che si possa fare che un ricchissimo uomo potesse ogni dì ricomperare i adulterii li omicidii, [illegible] per alcuna danaruzzi d'elemosina che dasse. — *Bart. Ricr. Cons.* l. 2. cons. 1. (Mt.) E non si lasciano fino all'ultimo danaruzzo, e non passano ad ingrassare i corpi de' parenti, degli eredi, del fisco.

DANDA. S. f. [illegible] *Modo particolare di parare della [illegible].* (C.)

DANDE. S. f. pl. (M. F.) *Non sono le Bertelle, ma quelle due Strisce colle quali si reggono i bambini [illegible] s'insegna loro a camminare; e voce senese.* In Far. Fande.

2. (M. F.) *Dande chiamano anche le due Strisce pendenti dalle spalle alla sopraun le seminariste.*

† **DANGIERO.** S. m. *Dannaggio. Danno.* Fr. Danger. F. V. 11. 190. (C.) Per fuggire la grande e incomportabile spesa dell'arme, e lo dangiero e pericolo.

DA NIENTE. *Usato in forza d'Aggettivo significa Che non vale niente. Che non è buono a niente.* Bocc. Nov. 91. 7. (C.) Il non avervi donato come fatto ho a molti, li quali a comparazione di voi da niente sono, non è avvenuto perchè io voi non abbia valorosissimo cavalier conosciuto. *Segner. Pred.* 2. 5. Cortesie minime, servizucci da niente.

† DANIO. *S. m.* [Camp.] *Per Danno, forse idiotismo antico. Mil. M. Pol.* — *Cariff. Cale.* 1. 17. (Man.) E 21. *Pule. Epist.* 2. *Ovid. Siment.* 1. 27.

DANNÀBILE. [T.] *Agg. Degno d'essere dannato, e nel senso di gravemente condannato, e nel senso che vedremo oggidì più com. a Dannazione. È in Treb. Poll.* — *Condannabile può dire la semplice possibilità dell'essere condannato, a diritto o no, a pena anche lieve. Dannabile dice il meritare condanna grave. Non tanto della pers. quanto degli atti di lei. S. Ag. C. D.* (C) Rivocare dalli fatti viziosi e dannabili. *Lib. Amor.* — *Amet.* 63. *Maestruzz.* 1. 59. *Pallav. Stor. Conc.* 181. *Guicc. Stor.* 16. 811. (Man.) Essendo l'uno e l'altro errore gravissimo e più dannabile in un tanto principe quello che procede da timidità. [T.] Proposizione dannabile. *Dicesi segnatam. in fatto di fede.*

DANNABILISSIMO. [T.] *Sup. di* DANNABILE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Vivono con dannabilissime e non cristiane costumanze.

DANNABILMENTE. [T.] *Avv. Da* DANNABILE. *È in Aug.* — *Maestruzz.* (C) Essendo sospeso, o interdetto, ovvero scomunicato, dannabilmente s'intramette nelle cose divine. [Cors.] *S. Ag. C. D. lib.* 6. *cap.* 10.

† DANNAGGIO. *S. m. Lo stesso che Danno.* [T.] *Non è dal Prov., se la desin. in aggio e il dal barb. lat.* — *G. V.* 9. 150. 2. (C) Grandissimo dannaggio vi riceverono quelli del capitan di Melano. *Bocc. Canz.* 10. 4. In questo [illegible] e dannaggio Cerchi e procuri. *Dant. Inf.* 30. E quale è quei che suo dannaggio sogna, Che sognando desidera sognare. *Rim. ant. Guid. Colon.* 112. Amor non cura di far suoi dannaggi. *Rim. ant. F. R.* Perchè sanza dannaggio Amor non fora. *Dep. Decam.* 110. *Alam. Colt.* 4. 82.

2. [Val.] † **Dare, Arrecare dannaggio.** *Danneggiare. Pucc. Centil.* 10. 83. Cavalcava Sovra' Sanesi, dando gran dannaggio.

† **Fare dannaggio** *vale il medesimo.* [Camp.] *Dit.* 1. 6.

3. [Camp.] † **Fare dannaggio** *per Fare peccato. Somm.* 15. Dice santo Augustino: Quelli che mente e per sua menzogna fa bene altrui, tuttavia elli fa dannaggio propriamente.

4. [Val.] † *Gastigo, Pena. Tesoretti.* 2. 49. E 'l dannaggio era forte Di prigione e di morte.

5. [Val.] † *Peso, Gravezza, Taglia. Pucc. Guerr. Pisan.* 6. 13. Ma li Pisan chiedevan patti tali, Che non gli avre' forniti il Gran Tartaro: Castella e mende chiedeno, e' passaggi, E la tornata al porto e più dannaggi.

† DANNAGGIOSO. *Agg. Dannoso. Libr. Segr.* (C) Alcuni s'appellano parole oziose, ma non sono, ma sono dannaggiose e perigliose. *Difend. Pac.* Non può altramenti essere scerpato e guasto perfettamente ne' frutti sì dannaggiosi.

† DANNAGIONE. [T.] *S. f. Dannazione. V.* — *S. Agost.* 101. (C)

† DANNAJO. *S. m.* [Camp.] *Per Dannaggio, Danno. Aquil.* II. 78. *G. Giud.* XV. 15. *Se non è err.*

† DANNAJUOLO. *S. m.* [M. F.] *Facidanno, Colui che fa danno ne' boschi, ecc. Bandi e Leggi, Bando* 2. Alla qual pena pecuniaria volsero non solo esser condannati i dannajuoli, ma ancora il capo di casa.

DANNAMENTO. [T.] *S. m. Cagione e pericolo del dannare l'anima. Men com. di Dannazione, e non ne ha tutti i sensi. Gr. S. Gir.* 4. (C) Cognoscon bene quella cosa che è dannamento dell'anima. *Vit. Barl.* 7. Meni a dannamento tutti quelli che sono ubbidienti a te. *Bul.*

DANNANDO. [T.] *Agg. Dal gerundio lat. Da dover essere dannato, nel senso di gravemente condannato, segnatam. di proposizione erronea. Non com. Galil. Lett. Mod.* 3. (C) Chi per dannanda l'abbia... predicata. *F.* 4. 64.)

DANNANTE. [T.] *Part. pres. di* DANNARE. *Nel seg. vale Condannare in gen. E segnatam. in questo senso è inusit. Bocc. Vit. Dant.* 253. (C) Pubblichissima cosa è, in Romagna, lui ogni femminella, ogni piccol fanciullo, ragionando di parte, e dannante li Ghibellini, l'avrebbe a tanta insania mosso, che a gittare le pietre l'avrebbe condotto. (*Parla di Dante.*)

DANNARE. [T.] *V. a. Nel senso del lat. aureo, di Condannare in gen. È appena del verso. Bocc. Nov.* 18. 13. (C) A perpetuo esilio lui e i suoi discendenti dannarono. *Svet. Ad opus.*

2. *Oggidì non ha che il senso relig. del Condannare lo spirito libero, finita la prova terrena, alla pena meritata, perchè questa è pena suprema, non più gastigo; e perchè è il danno estremo, giacchè Dio condanna dal Bene, e il così condannato perde il bene dell'intelletto, dura a essere, ma privato della fruizione dell'Ente. Senso aff. in qualche parte al cristiano, e in quel di Virg.* Caput damnaverat orco. *La locuz. compiuta è* Dannare l'uomo, l'anima sua, alla pena. *G. V.* 4. 2. 3. (C) A simile pena era dannata l'anima del marchese Ugo. [Camp.] *D. Inf.* 5. Intesi che a così fatto tormento Eran dannati i peccator carnali Che la ragion sommettono al talento. *Ma per ell. dicesi* Dannare l'anima o l'uomo; *e ass.* Dannare. [T.] *Potrebbesi anco* Dannato dell'anima, *come Ces.* Capitis, *e nell'anima, come Ad Herenn.* Capite. *Anche* Dannare nella pena, nel tormento, in inferno, — *come in Tac. Dav. Ann.* 4. 95. (Man.) Nell'esilio.

Il più com. è l'ass. Tratt. Ben. Viv. 6. (C) Essere giudicato e dannato, al dìe del giudizio. *E* 7. Allora è la vita bella e onesta, quando uomo fugge il male e fa il bene, non niente per paura d'esser dannato, ma per desiderio del cielo e per amore di Dio.

3. [T.] L'eterno Giudice danna. — Essere dannato dalla Giustizia imperscrutabile, dalla legge, dall'ordine delle cose.

Siccome è detto che i Discepoli di G. C. sederanno giudici delle genti, così, per estens., D. 13. 19. *dice che l'infedele d'Etiopia dannerà certi Cristiani, cioè li condannerà coll'esempio suo, che riconobbe e operò il giusto, avendo pur tanto meno ajuti di Grazia.*

4. *Giudicare altri degno di dannazione, arrogando a sè l'autorità del giudizio superno.* [T.] Certi uomini pii sono troppo corrivi a dannare i suoi prossimi.

5. **Dannarsi, Dannare l'anima propria,** *vale e Cader nella pena morendo, e Fare, vivendo, cose degne di dannazione. Dant. Par.* 7. (C) Dannando sè, dannò tutta sua prole (*Adamo*). *Qui aff. al gen. di Condanna. Segner. Crist. Instr.* 1. 5. 25. Del gran pericolo che loro sovrasta di dannarsi. *E* 26. [G. M.] *E* 1. 40. Il giurare il falso è un porre l'anima propria in evidente pericolo di dannarsi. — *Alleg.* 308. (C)

6. *Quegli o Quello ch'è cagione di dannazione.* [T.] Un'anima danna l'altra traendola al male; o fa di dannarla.

[T.] La colpa sua danna l'uomo. *Locuz. sim. in Virg.* Quem damnet labor, aut quo vergat pondere lethum.

7. *Iperb. fam. Cose o Pers.* Fa o Farebbe dannare uno, *Gli è cagione di grave impazienza o travaglio.* (C) [T.] *Più enf.* Mi far dannare l'anima.

[G. M.] **Dannarsi,** *Affaticarsi molto intorno a checchessia, Spendervi attorno cure penose.* S'è dannato tre giorni per intendere una pagina di Platone.

8. Reprobo *dicesi per* Dannato; *e* Dannare *ha senso del sempl.* Riprovare *in Cic., e nei seg.; ma non è ormai com. Galil. Lett. Mod.* 5. (C) Propongo non che non si danni, questo libro, ma che non si danni, come vorrebbon essi, senza intenderlo, ascoltarlo, neppur vederlo. *Bocc. Nov.* 41. 2. *Sen. Ben. Varch.* 6. 37. *Tratt. Gov. Fam.* 51. (Man.) [T.] *Prov. Tosc.* 301. Ben dire e mal fare, Non è che sè, con sua voce, dannare. — *Bocc. Nov.* 27. 20. (C) Dannano l'usura e i malvagi guadagni. *Ar. Sat.* 1. Cibi... che tutti, Come nocivi, il medico mi danna.

† *Col* Di. [T.] *Lorenzino Ap. Pref.* Mi dannano di poco animo.

[Camp.] † *Met.* IX. Ella comincia e dubita, ella scrive e danna, e disegna e disfà e rimuta (*damnatque tabellas*).

9. † *Nel proced. s'accosta al senso di Cancellare de' conti o partite. Bocc. Nov.* 71. 8. (C) *E ass. Nov. ant.* 26. 2. *Pallad. Genn.* 10. *Ar. Fur.* 24. *In questo senso si riaccosta all'orig. di* Danno, *come quando in Sen.* Creditor damnatur. *Forse il primo uso del lat.* Dannare *era di pena pecuniaria. Quintil.* A multa.

† Dannare a serpicella, *dicevasi quando la scrittura, in cui era errore, si dannava con frego torto. V. l'Ind. delle Not. Ann. a questa voce.* (Man.)

10. † *Un da mo più espressivo nel senso di Danneggiare. Libr. Cat.* 1. 2. § 24. p. 40. (Gh.) [illegible] danna quello che dinanzi è provveduto [illegible]

† Dannare un'impresa. *Farla riuscir male. Arch. St.* 4. 2.

DANNATISSIMO. [T.] *Sup. di* DANNATO. *Nel seg. in senso di Gravemente condannato. È nelle lingue lat. Carl. Sen.* 37. (C) Toglietevi dagli occhi miei Questa effigie ch'è falsissima, Rigettata, dannatissima Dal popol de' Pagani e de' Giudei.

DANNATO. [T.] *Part. pass. di* DANNARE *nei sensi noti nel verbo. Il più com. concerne l'altra vita. Per Condannato in gen., oggidì inusit. Bocc. Nov.* 77. 60. (C) *Petr. cap.* 2.

2. *G. V.* 4. 2. 3. (C) Fugli detto che erano anime dannate. *Dant. Purg.* 22. Dimmi s'e' son dannati, ed in qual vico (*regione dell'inferno*). [Camp.] *F.* 4. Son le leggi d'abisso così rotte? O è mutato in ciel nuovo consiglio, Che dannati, venite alle mie grotte? (*al Purg.*) — *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. 2. (Man.)

La locuz. compiuta è Dannato alle pene eterne, all'inferno, *come Lucr.* Damnatus morti. *Anco* Dannati dell'inferno, al tormento. *Plin.* Damnatus in metallum. — *E coll'Inf.* Dannato a penare. *Hor., in altro senso,* Damnatus dare.

Sost. [T.] *Ar. Fur.* 34. 90. Dei più brutti stami Si fan per li dannati aspri legami. — *But. Purg.* 21. 1. (C) La punizione dei dannati e la purgazione dei salvati. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 63.

3. *Anco innanzi la fin della vita.* [T.] *Vang.* Vedendo Giuda ch'egli era dannato...

4. *Fam.* [T.] Grida come un'anima dannata. — Soffrire come un dannato. — Patire i tormenti de' ..

5. **Anima dannata,** *Pers. ardita e trista.* [T.] *Amos.* Vinum damnatorum. *Cic.* Di te chi più misero? chi più dannato?

6. [T.] **Vita dannata,** *Perduta, Che par degna di dannazione.*

[Camp.] *Serm.* 34. Dispensano li beni della Chiesa non a' poveri, ma ad altri dannati usi. [F. T-s.] *Nard. St.* 2. Il bestiale giuoco de' sassi, e altre cose più dannate del nostro corrotto secolo. *Lucan.* Arma damnata.

7. [T.] Vita dannata *vale anco Grandemente sciagurata, e così* Anni, Annata, Ore, *e sim.* [Cors.] *Bart. Uom. punt.* 1. 1. L'occhio del sole, socchiuso, mai non vi si apre del tutto a vedere quel dannato paese. *Del fiume Allia lo dice Lucan., per la memoranda sconfitta.*

8. [Rig.] Dannato chi *ha passione a pers. o a cosa, e che ne soffra, e sia o paja pronto a fare per essa anche quello che non si deve.*

9. [G. M.] *Per Grandissimo.* Ha avuto una paura dannata. — È un freddo dannato.

10. [T.] Dannato alla pace *è potente locuz. di Sil.; e potrebbesi* Dannato all'ordine, *Spirito smanioso del disordine.* Dannato al matrimonio, *L'uomo che non soffre i vincoli dell'affetto.*

11. *Di partite. V.* DANNARE, § 9.

[Cont.] *Stat. Sen. Lan.* 1. 206. La quale scrittura dannata o vero cancellata sia prova del pagamento del devito.

DANNATORE. [T.] *S. m. Verb. di* DANNARE. *È in Tert. e in Firm.* — *Filoc.* 5. 304. (C) *Ovid. Pist.* D. 36. *In questi es. vale Condannatore in gen., che sarebbe usit.* [T.] *Ma di chi troppo duramente spaccia altri per anima perduta, potrebbesi.* Gli è un troppo facile dannatore. — Pietà dannatrice.

DANNATRICE. [T.] *S. f. di* DANNATORE *e come Agg. V.*

† DANNATURA. [T.] *S. f. nel senso di* DANNARE, § 9. *Cancellatura di partite. Stat. Calim.* 96. (Man.)

DANNAZIONE *e* **† DANNAGIONE.** [T.] *S. f. Atto e effetto del dannare e dell'esser dannato, e anche cagione di ciò e il meritarlo. Aureo lat.*

In senso di Condanna in gen. non com. oggidì. [Camp.] *Bibb. Luc.* 23. L'altro (*ladrone crocifisso*) il riprendeva dicendo: Tu ancora non temi Iddio, che se' in questa dannazione. E noi giustamente siamo così, perocchè riceviamo degna pena a' fatti nostri (*damnatione*). *E* 24. Come lo tradirono i sommi sacerdoti e principi nostri, in dannazione di morte (*tradiderunt in damnationem mortis*). — *Bocc. Vit. Dant.* 220. (C) [T.] *S. Ag. Serm.* 40. Pregare che punisca il sangue de' suoi servi, non a dannazione, ma a punizione e benigna correzione.

2. *Il più com. oggidì concerne l'altra vita, onde proprium. Segner. Mann. Apr.* 1. 3. (Gh.) Andate in eterna dannazione. [T.] *Bibb.* Ricevere dannazione. *La Chiesa.* Togliere dall'eterna dannazione.

Pass. 32. (C) La via a la perdizione. *S. Gio. Grisost.* 139. Pensa quella dannazione dello inferno, dove è continovo pianto e stridor di denti. [T.] Essere in dannazione.

Coll. [T.] Dannazione all'inferno, al tormento, come in *Colass.* Damnatio ad furcam.

3. *Della colpa interna e della pena.* Segner. *Mann. Apr.* 30. 2. (C) Sanno i demonii che per ogni pena a Dio rinasca, si accrescono dannazione. *Serm. S. Ag.* 10. La V. Maria.... non pianse tanto la passione del figliuolo, quanto ella pianse la dannazione de' [illegible].

4. *In quanto è sentenziata, ordinata.* [T.] La dannazione d'un'anima non è agli uomini cosa certa, onde lo spacciare altri per reprobo non è mai senza colpa.

5. *Cagione di dannazione.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* Questa santa Scrittura è a dannazione eternale a coloro i quali non la vogliono intendere.

6. *In quanto l'uomo si danna, merita dannazione a sé.* [T.] *Ap.* Quei che resistono, acquistano a sé dannazione essi stessi. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 60. Quando le vedove hanno lussuriato, si vogliono maritare a Cristo, avendo la dannazione, perchè ruppero la prima fede.

7. *Per estens., come causa e pericolo di colpa o di pena.* le est. per *perd.*, che pers. o cosa è la dannazione d'altra pers. [T.] Quel amore quell'amicizia, quel libro è stato la sua dannazione.

8. *pers. che* [illegible] *fa venir la tentazione, e ci faccia impazientire, iperb. fam.* [T.] Tu vuoi essere la mia dannazione. *Un'occupazione travagliosa tediosa* [illegible] *lettera* [illegible] *un giornale* e una dannazione. — [illegible] dannazione!

† DANNEFICARE. V. a. *Danneficare.* (Fanf.) *Fior. Virt. cap.* 15. p. 72. M. Guarda quello che puoi avanzare, che puoi leggermente danneficare quello che [illegible] è provveduto.

DANNEGGIAMENTO. S. m. *Da* DANNEGGIARE. *Il danneggiare.* Cr. 4. 18. 1. (C) Avvengono i danneggiamenti nel primo anno alle piantate viti che periscono, o rimangono quasi morte.

2. [T.] *Di gravi danni, e violenti.* Giamb. *St.* 249. A riparare.... alle offese e danneggiamenti degli Ungheri [illegible].

DANNEGGIANTE. *Part. pres. di* DANNEGGIARE. *Che danneggia. Che nuoce.* Salvin. [illegible] (M.)

DANNEGGIARE. V. a. *Far danno. Nuocere.* G. V. 7. 10. 6. (C) E molto danneggiaro l'oste de' Franceschi, e difendeano la terra. *Mor. S. Greg.* M. nostro Signore non è permesso di farle danneggiare i nemici. M. V. 2. 21. In potere stringere o danneggiare i nimici. Maestruzz. 2. 7. 4. Puote essere tale guadagno, per lo quale l'altro non è danneggiato.

[Cont.] *Fiqu. Edif. Giust. Prov.* 21. Seguendo sopraggiunte di molte pioggie al [illegible], e inondando.... e innondando di gran paese, fece il fiume gran danni e incurabili, e danneggiò i paesani oltre modo.

2. [T.] *Di cose.* La mal erba danneggia il grano.

[Cont.] *Cit. Art. mil.* G. III. 32. Quindi s'incarcheranno e lo vo' di propria mano la asseste... il quadro, ed incassate in un modo che non si possa danneggiare in cammino.

3. [T.] *Di danni fatti in casa.* Pror. Tosc. 111. Quando la donna pela un fo[illegible] la [illegible] danneggia. — *Ass.* Le capre danneggiano le piante col morso. — La [illegible] a di quasser ha danneggiato.

4. *N. pass. Restare danneggiato.* Vit. S. Eugen. 37[illegible]. M. Standosi dentro nella fiamma quasi per ispazio d'una mezz'ora, non capello, nè pelo de' suo vestimento.... fu [illegible] danneggiato per fuoco.

DANNEGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DANNEGGIARE. Cr. pr. 5. 1. Per accrescimento di [illegible] e [illegible] e di danneggiata libertade. *Red. Ins.* 59. Riposatosi lo scorpione.... ferì [illegible] volte una cervia, ne restato.... ma la cervia non ne rimase nè morta, nè danneggiata.

[T.] Merci danneggiate nel viaggio. Roba danneggiata dal tempo.

2. T. *A modo di Sost.* Ristorare in parte i danneggiati.

DANNEGGIATORE. *Verb. m. di* DANNEGGIARE. *Chi o Che danneggia.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Crudeli danneggiatori del santo ovile. *Buon. Fier.* 3. 4. 2. Ora.... a provveder che quelle bestie Non ritornino a qua danneggiatori.

DANNEGGIATRICE. *Verb. f. di* DANNEGGIATORE.

2. *E come Agg.* [T.] Asturia danneggiatrice di se medesima.... che le stoppe acute sue [illegible] non può non [illegible] contro se stessa, per [illegible].

† DANNEVOLE. [T.] *Agg. Meritevole di condanna.* Pallav. *Stor. Conc.* 898. *Men. Lab.* 110. C.

2. † *Per Dannoso.* Bocc. *Nov.* 92. 12. (C) Trad. *Com. fam.* 119. *Man.* Bacell. *Dial.* 105. (Tolomei de' quali es. sono ambigui fra il primo senso e il secondo.) [F. T-s.] *Mast. Desc.* 2. 62. Sono molto dannevoli i topi, imperocchè rodono i panni.

† DANNEVOLISSIMO. [T.] *Sup. di* DANNEVOLE. *Mesc. Fr.* [illegible] *berg.* (Mt.)

† DANNEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* DANNEVOLE. *Condannabilmente.* Amm. ant. 40. 8. 7. (C) A correggere gli eccessi de' sudditi tanto più diligentemente si dee il prelato levare, quanto più dannevolmente lascierebbe i difetti non corrette. *Qui può stare anco per* Dannosamente.

† DANNIFICANTE. *Part. pres. di* DANNIFICARE. *Che dannifica. Che da altrui danno, Danneggiante.* Band. ant. (M.)

† DANNIFICARE. V. a. *Danneggiare. È nella Volg. e nelle Cost. ec.* G. V. 12. 113. 2. (C) De la quale noi.... e voi.... potessimo essere dannificati, molestati, o perturbati in alcun modo. *Rit. Com. Inf.* 1. 10. Offusca l'anima.... così lo ebriet[illegible] danneggia e dannifica il corpo. *Caval. Med. cuor.* Per questo sono dannificati alcuna volta poveri uomini e innocenti. Cr. 9. 50. 2. Maestruzz. 2. 35. [Camp.] G. Giud. 4. Lib. 15. Come lo re Filosteno.... ebbe veduto la [illegible] andò con [illegible] pestilenza [illegible]. Tor. *Red. I. Mor.* 8. Non si trova questo bere in verun altra parte del Perù.... o in [illegible] altro paese della nuova Spagna, onde rigorosamente è [illegible] il venderlo, o in altra maniera dannificarlo.

[Cont.] *Leo. da Vinci. Moto acque.* VI. 18. Impetuoso corso.... quale.... contrastando.... ad opposta parte, rompendo e dannificando l'opposte rive.

2. † *Per Condannare. Proibire. Dannare.* Cap. Impr. 5. (C) E non tanto solo la rofi.... queste dell'.... ma ancora ogni altro peccato mortale.

† DANNIFICATIVO. *Agg. Che fa danno.* Ben. mats. 2. M. La qual cosa è assai nociva, e in perpetuum dannificativa.

† DANNIFICATO. *Part. pass. e Agg. Da* DANNIFICARE. Cron. Morell. (C) Esso Papa.... dannificato.... fu rede in gran quantità di pecunia. Maestruzz. 2. 15. Se.... dette.... che hanno usurpate, non soddisfanno alle dannificate chiese fra due mesi.... sospese.... amministrazione.

[Cont.] *Band. Fior.* XXXVII. 40. Essendo stato S. A. S. informata che sono molto dannificati i gelsi alberi, sì da chi coglie la foglia come ancora da chi li pota.... fanno pubblicamente bandire.... che nel cor di foglia de' mori.... non si possa tagliar rami di sorte alcuna sì grandi come piccoli, ma si deva brucare la foglia, senza tagliare i rami.

2. E in forza di Sost. S. Ant. Confess. M. Ciascuno sopraddetto è tenuto in tutto, insino che sia soddisfatto il dannificato.

† DANNIO. *Agg. Atto a far danno. Dannegevole.* e in Pr. — Vit. S. Ant. C. Per difendersi dagli animali dannii, e dalle bestie che sono in que' deserti.

2. Dannio e Dannivo. *Suscettibile d'esser danneggiato.* Mod. delle comp. T. Le pecore bisogna custodirle dai luoghi [illegible] come da' campi dove spuntò il grano.... e dalle selve quando hanno le castagne per terra.

† DANNIO. S. m. *Danneggiamento.* Bat. (C) Le compagnie dell'usura, crudeltà, danno inverso il prossimo, avarizia, cupidità e negligenza.

† DANNITA. S. f. [Camp.] *Per Danno. Perdizione e sim.* Sent. Filos. Lezzace l'avvera.... perchè è caduto, è cresciuto in sua dannitade.

DANNO. S. m. 1§ *al at. aueo* Damnum. *Nocumento che venga per qualunque cosa si sia. Detrimento. Pregiudizio. e talvolta Discapito. o Scapito. Perdita. Offesa. Scorno. Vergogna.* Fan. Bocc. *Introd.* 23. (C) Non aveva potuto con piccoli e rari danni a savi mostrare. E nov. 100. 5. Voi provedete, con gran vostro danno.... quanto grave mi fia l'aver contra mia voglia presa mogliere. *Lett. non.* 11. E l'avversitade... che i miei danni A lamentar mi fa pauroso e lento. [T.] Giambull. *Stor.* 381. Con perdita di tre volte a' suoi Arrighi, e con danno e perdita gli costrinse a tornarsi a casa. *La perdita può esser totale.... e anco in parte, e più del danno.*

[T.] *Ar. Fur.* 41. 66. Nè farà a Maganzesi minor danni.... Ruggier ec.

T. *Ar. Fur.* 39. 14. Quasi a gara fanno A chi far può nel suo campo più danno.

Pros. Bern. Orl. 2. 16. 4. (M.) Ed un certo proverbio così fatto Dice, che 'l danno toglie anche il cervello. (*Di chi nelle disgrazie non sa governarsi.*)

2. [T.] *Contrapp. a Guadagno.* Prov. Tosc. 80. Cattivo quel guadagno che cagiona maggior danno.

[Cont.] Cit. *Tipocosm.* 470. Metter partite in libro, e le partite, e lor maniere, come il dare, l'avere, l'entrata, l'uscita.... il pro, il danno, il resto, il saldo.

3. [T.] *Non è chi lo patisce ma la chi lo fa.* Danno del [illegible], de' lodi.... della [illegible] della negligenza. *Ang.* Maria prima e matris [illegible].

[T.] Danni dell'età, del tempo. *Hor.* Damnosa dies.

4. (Tom.) *Di cose.* Alam. 1. 65. Con danno mortal di campo e d'opere.

[Cont.] G. G. Par. Dopo levata la pianta e il vello si vorrà sopra la pianta disegnare tutte le materie da cavarsi, per ritrarre il giudizio delle spese e dei danni e dell'acquisto.

5. [T.] Danno, *per Offese, Ostilità di guerra.* G. Vill. 11. 17. I Genovesi con loro galee armate fecono grande danno a Catalani.

T. *E così Ass. e nel pl.* Magl. Greco. St. It. Spediti i danni de' Genovesi sotto il colonnello Locatelli.

6. [Camp.] *Fig. per Sciupio. Vana consumazione.* D. Par. 22. E la regola mia [illegible] è giù nel mondo per danno delle carte. (*Dice S. Benedetto de' suoi successori degeneri.*)

7. [Camp.] *Fig. per Opera Biecia, peccaminosa.* D. Par. 4. Voglia assoluta non consente al danno, Ma consentevi.... quanto teme Se si ritrae, cadere in più affanno. Com. i testi [illegible].

8. [T.] *Apportare più pr. di Recare. Portare talvolta è men deliberato, e per meno efficace.* Sanaz. *Com. Polit.* La speranza.... procaccia.... la prosperità della fortuna.... apporta grandissimo danno.

9. [Camp.] Contar bene il danno. [T. *Stimarlo leggiero. Più com.* St. ec. Reputare, e sim., o Contarlo per poco. [Camp.] D. Purg. 20. Quando non erra, ma peccato ed onta Guadagnerà per se tanto più grave, Quanto più lieve simil danno conta. (*Dai Remo mor.* e cer.)

10. Essere a gran danno di alcuna persona o cosa. *Il arrecare travaglio, sciapare.* Sen. Ben. Varch. 7. 10. M. Di ... essere uscendo [illegible], a gran danno nel mondo.

11. [Camp.] Dare danno, *per Danneggiare, Dare briga, e sim.* Com. Lec. La parte della città che Erveziani che maggior danno al popolo di Roman dato avea, quella medesima in prima portò la pena (*calamitatem intulerat*).

12. Far danno. *Essere cagione di danno. Danneggiare.* Dant. Purg. 11. 47. Io son Omberto, e non pur a me danno Superbia fe', che tutti miei consorti Ha ella tratti seco nel malanno.

T. *Il furto o sim.* Fasp. Fav. volg. S. 72. Teneva uno cattello ca[illegible] a guardia del bottega, acciocchè la notte lo svegliasse.... a sio ammaestramento.... se è alcuno ladro potesse fare danno.

T. Prov. Tosc. 4[illegible]. La volpe [illegible] non fa mai danno. (*Dal far male a' conoscenti, e che possono nuocere, anco i malvagi si rattengono.*)

T. Prov. Tosc. 278. A danno fatto, guado chiuso.... ordo riparo.

T. Guai a quel anno, in cui l'uccel non fa danno. (*Non ce n'è nè per lui, nè per il contadino.*)

13. [T.] *Di morale.* A. Fur. 40. 38. Vivi, Signor, per non far danno a tanti.

[T.] *Di cose spirituali.* Vang. Che giova all'uomo se lucra tutto il mondo, e fa danno all'anima propria?

14. Far danno. T. *Di cose a cose.* Ass. L'acqua ha fatto un gran danno.

15. [T.] *Fig.* Il lette fa danno [illegible] poveri.

16. [Camp.] Farsi danno. *Del riputare cosa a danno propria.* D. Par. 5. Mal camminata Qual si fa danno del ben far d'altrui. (*Chi crede che dal ben fare degli altri a lui venga danno.*)

17. [Camp.] † Menar danno, *per Recar danno, Danneggiare.* Bu. Bu. XI. 5.

18. [Camp.] † Mendare il danno. *Risarcirlo.* Bib. 1. 31. Ogni danno.... che sol o la mia guardia avevi, io te lo mendava e rendeva.

19. Portar danno. *Nuocere. Pregiudicare.* Bern. Orl. 2. 16. 3. (C) Chi ol re a danno, porta vergogna, e ci riprende l'imprudenza.

20. Restare in danno. *Rimaner con perdita.* Ar. Fur. 18. 156. M. Restar in danno ben miglior consiglio, Che tutti i denar perdere e la vesta. (*Ulisse in modo pro[illegible] a giuoco.*)

21. Restituire il danno. *Compensarlo al danneggiato.* Franc. Sacch. Nov. 160. (M.) Menatelo al Podestà, che 'l punirà, e faravvi restituire ogni vostro danno.

22. [T.] Rifarlo, Compensarlo in intero. *Si può compensarlo e in meno e anco in più. Poi lo rifà propriam. chi deve, chi l'ha fatto o rappresenta colui che l'ha fatto. Altri possono compensarlo, e noi a noi stessi.*

23. [T.] *Trasl.* Risarcire i danni dell'onore, della fede.

24. Mio danno. *Ellitt. Specie di giuramento, e dicesi quando si vuol dinotare una cosa che si crede impossibile.* Malm. 11. 40. (C.) Ed ei risponde: s'i' sto su, mio danno. *Cecch. Prov.* 72. (M.) S'io lo posso serrar tra l'uscio e 'l muro, Mio danno poi s'i' infreddo. [T.] *R. Buri.* 149. Se mi svolgon (*dal mio proposito*) mio danno. *Prov. Tosc.* 28. Fammi fattore un anno, se sarò povero, mio danno. (*Gli amministratori dell'altrui, non vegliati, spesso approfittano a sè.*)

25. Suo danno, Vostro danno, ecc. *Ellitt. esprime lo stesso che* A me non importa. Peggio per, ecc. *Malm.* 1. 3. (M.) Al [illegible], chi non se ne cura, E ch'io farei il meglio a starmi zitto, Suo danno, innanzi pur, chi vuol dir, dica. *Buomm. Cical. Pr. Fior.* 3. 2. 100. L'algebra è una scienza che chi non la capisce, suo danno. [T.] *Fr. Torr. Prol.* Se la (*commedia*) non sarà bella o nuova a modo vostro, vostro danno. *Bald., Apol.* 81. Tuo danno.

26. Egli è un danno. *Modo di dire che si usa per dimostrare il dispiacimento o la compassione che si ha di alcuna cosa, che anche si dice* Egli è un peccato, o *sim.* Lib. son. 56. (C.) Diavol, gli è pur de' tali, egli è un danno, Che e' sia così cimurro ad ogni elmento.

27. Leg. **Danno dato.** *Dicesi da' Legali* Accusa di danno dato *quella che si dà contro colui che danneggia l'altrui possessione, o le lascia danneggiare da suoi cavalli, pecore e sim.* (M.)

Ed usa-si anche in senso più gen. Maestruzz. 2. 15. (Mt.) Per la ingiuria e danno dato altrui, tre cose sogliono nascere in colui che lo riceve: cioè rancore nell'affetto, segno di rancore nell'effetto, e azione di ragione contro a colui che ingiuria.

Danno ed interessi, e anticam. Danno e interesse, *dicesi quella indennità che appartiene ad alcuno per perdita sofferta per fatto o colpa d'altri e per la privazione del lucro che doveva fare. Onde è che è tenuto al risarcimento de' danni ed interessi chiunque cagiona un danno per sua colpa, o non osserva i patti convenuti o stipulati.* (Mt.) M. V. 3. 106. (C.) Catuno creditore dovesse avere ed avesse per dono, danno ed interesso, un danajo per lira.

[T.] Danno e dolo, elementi della reità.

[G. M.] Lucro cessante e danno emergente, *formola legale, che applicasi anche comunemente a ogni caso per indicare Perdita di guadagno e scapiti successivi.*

28. (Filos.) **Danno lesivo.** Rosm. Filos. del dir. vol. 3. p. 759. Il danno lesivo consiste in una diminuzione di quel bene che è contenuto nel diritto di una persona, fatta contro sua volontà. E p. 761.

29. (Teol. — Gior.) *Dicesi dai Teolog.* Pena del danno *la privazione della vista di Dio che soffrono le anime nell'Inferno e nel Purgatorio, per distinguerla da quella del senso.*

[Cors.] S. Ant. Lett. 47. Non fu in esso crocifisso la pena del danno, cioè privazione di visione divina.

Danno eterno, *Dannazione.* Petr. Trionf. Mort. 2. (M.) Negar, disse, non posso che l'affanno Che va innanzi al morir, non doglia forte, E più la tema dell'eterno danno. [T.] D. 1. 15. Che va piangendo i suoi eterni danni.

DANNOSAMENTE. Avv. Da DANNOSO. *Con danno.* Damnose, *aureo lat.* Lib. cur. malatt. (C.) Ma que' rimedii gli provano sempre dannosamente. Fr. Giord. Pred. R. Volle andarvi; ma vi andò per sè molto dannosamente.

DANNOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DANNOSAMENTE. [T.] Per m[illegible] e vie [illegible]mente acquistare.

DANNOSISSIMO. Agg. Superl. di DANNOSO. Tac. Dav. Stor. 3. 300. (C.) Essere la prestezza loro utile a Vitellio dannosissima. Tratt. segr. cos. donn. (M.) Nell'opera commettono le sciocche loro pre[illegible] dannosissime.

[t. T-s.] Mich. Buonarr. Oraz. Se si cantano parole aliene dal buon costume, ovvero assolutamente sconsumate, la musica per sè giovevole ma dannosissima, e degna d'esser discacciata.

DANNOSITÀ. [T.] S. f. Astr. di DANNOSO. *Dice la qualità in gen., non l'effetto nell'atto come* Danno. [T.] L'intrinseca dannosità di certi spedienti non è [illegible] riconoscere da chi la morale dalla politica vuole aliena.

DANNOSO. Agg. Aff. al lat. aureo Damnosus. *Che apporta danno, Nocivo.* Bocc. Introd. 4. (C.) Universalmente a ciascuno, che quella vide o altrimenti conobbe dannosa. E Lab. 77. La qual mai, se non in cosa che dannosa mi dovesse riuscire, non mi fu piacevole. G. V. 11. 3. 1. Il disavveduto e subito accidente, e molto dannoso cadimento. Petr. canz. 29. 5. Latin sangue gentile, Sgombra da te queste dannose some. E cap. 4. E dannoso guadagno, e util danno. Pass. 193. L'uomo non dee amare nè desiderare quella cosa che è dannosa e nociva.

2. [T.] *In senso gravissimo.* D. 1. 6. Per la dannosa colpa della gola (*sono all'Inferno*). Hor. Quem damnosa venus (*impoverisce*).

3. [T.] *Di pers.* Prov. Tosc. 251. Il più ricco è il più dannoso.

4. [T.] *Di cosa, e coll'A.* Sanson. Conc. Polit. È dannoso a una Repubblica il tener, con le continue offese, sospesi e paurosi gli animi de' soggetti.

† **DANO.** V. DAINO. Dama, *aureo lat.*

DANTE. *Part. pres. di* DARE. *Che dà.* Bocc. Nov. 32. 3. (C.) Danti a ciascheduno che muore secondo la quantità de' danari loro lasciata da lui, più e meno eccellente luogo. [Camp.] Met. 1. Lo quale parlante di grandi cose, e non dante luogo a un [illegible] superbio per lo Sole suo padre (*nec sibi cedentem*).

E Dic. 3. 1. [illegible] Cartaginesi altresì furon rotti, sì quasi danti le spalle (*cioè fuggenti*).

E in forza di Sost. S. Ant. Confess. (C.) Quando si fa il patto tra il dante e il ricevente. *Non com.* Sen. Ben. Varch. 2. 3. Allora si dimostra la virtù del dante, allora si conosce la benignità, quando...

2. [Camp.] *In signif. quasi di* Facente. *Non com.* Com. Boez. IV. In terzo luogo parla contro di quelli che difendono li danti la ingiuria.

DANTE. [T.] S. m. N. pr. *Scorcio di* Durante.

2. *L'autore e il libro.* [T.] Studiare, Apprendere a mente, Imitare senza intendere, Dante.

[T.] Il primo Dante stampato. — Un Dante con note.

DANTE. S. m. [M. F.] *Pelle concia di daino o cervo.* Pancrat. Scherzi, 16. Per la fame un certo cavaliero Sotto i fredi col Cardone e il fante Si mangiò intero un coletton di dante. [F.] Par. Mott. 1173. Quei che in duro dante Stringe le membra. (*L'usa pure il Davila nella morte di Enrico III.*)

[Con.] Cit. Tipocosm. 235. Il rangifero di scandiana, lo stambecco, il muflo, il dante de l'Africa, l'alcima.

[Cont.] *Con altra uscita.* Ram. Viaggi. 1. 402. B. Il uno targhe rotonde e larghe, quali sono fatte di cuoro d'uno animal, che si chiama danta, che durissimo da passare.

DANTEGGIARE. [T.] V. n. *Tenere, nello scrivere della maniera di Dante.* Algar. 3. 16. (Gh.) Il Michelagnolo, nelle sue composizioni, danteggia (*più con lo scalpello che con la penna*).

Ha senso per lo più non di lode. [T.] Altri danteggia nelle durezze, altri negli arcaismi, altri nella volgarità, altri nelle invettive.

DANTESCAMENTE. [T.] Avv. Da DANTESCO. Algar. 3. 216. (Gh.) [T.] Dantescamente stizzosi ma non dantescamente pii, dantescamente partigiani ma non dantescamente dotti.

DANTESCO. [T.] Agg. Da DANTE N. pr. Varch. Lez. 175. (C.) Quella antica purezza e dantesca gravità. Rep. Decam. 39. Per tutto si vede (il Boccaccio) pieno di parole e modi danteschi. [T.] Dottrina dantesca. — Bibliografia.

Che tiene di Dante. [T.] Stile dantesco, Versi danteschi.

2. *Anche Sost.* [T.] E dantesco. — I danteschi. Un Franc. a Biagioli diceva: Vous êtes un Dantiste, *scherzando con la pronunzia che lo fa omonimo di* Dentiste.

DANTISTA. [T.] S. m. *Chi conosce e ama il poema di Dante, o gli par di conoscerlo.* [t. T-s.] Gell. Capr. Bott. Tu fai pure professione di Dantista, non ch'altro; e nel Purgatorio? potrei io [illegible] virtù [illegible] ricavarne un corpo d'aria, dice l'anima del Bottajo. — Franc. Sacch. Op. div. 40. C. V. DANTESCO, § 2.

DA NULLA. *Lo stesso che* Da niente. (C.) [T.] *Agg. quasi un solo vocabolo come* Dappoco. *Non da scrivere, ma da pronunziare, congiunto, segnatam. di pers.* Quest'uomo, tal è un da nulla.

Cr. 6. 6. 1. (C.) La radice verde ha virtù diuretica, di romper la pietra e aprire le vie dell'orine, ma la secca non è da nulla. Bellin. Disc. 1. 171. (M.) [illegible] a un accidente, [illegible] l'arresto disprezzato come da nulla?

DANZA. S. f. Ballo. Carola. [T.] Arab. Tanza, Germ. Danz e Tanz. Sv. Tanz. *Non da* Densare, *Pigiare i passi saltando.* Dant. Purg. 31. (C.) Indi mi tolse, e bagnato m'offerse Dentro alla danza delle quattro belle.

[Tom.] Danza *è ballo ordinato con più arte, ma il musico dicesi* Ballo, *e il ballo è e più e meno danza.*

2. *Coll'aggiunto di* Trevigiana, *detto in modo equivoco.* Bocc. Nov. 78. 11. (C.)

3. *Per l'armonia al cui suono si danza. Sonata da ballo.* Bocc. Introd. 54. (C.) Cominciarono soavemente una danza a sonare.

[M. F.] Sacch. Ball. Verch. Giov. [illegible] 27. Ed una danza leggiadretta e piana Fece sonar pian piano con due [illegible] Prendendo un ballo a quella vaga danza, Qual fu cagion d'amor, fede e speranza.

4. [T.] *Fig.* Danza e Danze degli astri.

5. Essere o Entrare in danza, *fig. Ritrovarsi in qualche affare impacciato, che anche diciamo* Essere o Entrare in ballo; *e son modi proverb.* Petr. canz. 22. 3. (C.) Ed anch'io fui alcuna volta in danza.

6. *Dicesi anche* **Fornir la danza,** *cioè Fornir l'affare intricato.* Lasc. Spirit. 1. 2. (M.) Poichè ci conviene, prima che passi oggi, fornir la danza.

7. Menar la danza *vale Guidar chi balla.* Bocc. 1. f. 8. (C.) Comandò la reina, che una danza fosse presa; E quella (*danza*) menando la Lauretta,...

E trasl. per Maneggiare o Guidare alcuno affare. Salv. Granch. 1. 2. (C.) Il Granchio mena tutta la danza.

E per Maneggiare un tradimento, una trama. Machiav. Op. 2. 121. (Gh.) Gli venne alle mani quel proprio cugino di ser Piero che menava la danza, e, per misericordia e compassione, risparmiatogli qualche tratto di fune, non lo potette scoprire.

8. [M. F.] **Menare la danza.** *Condurre, Dirigere la burla, ecc.* Nov. Grass. Legn. (M.) Si volsono (*a cena*) quel garzone che fu con messo, Matteo e que' due fratelli che menorono la danza della prigione, e di casa ci al fuoco.

9. [Camp.] **Muoversi a danza,** *fig. per Girare attorno col pianeta in cui si sta.* D. Par. 7. Ed essa e l'altre mossero a sua danza, E, quasi velocissime faville, Mi si velâr di subita distanza. (*Parla dell'anime vedute nel pianeta Mercurio che supponevasi girare intorno alla Terra nello spazio di ventiquattr'ore.*)

10. Prendere una danza, *Incominciarla.* Bocc. g. 1. f. 8. (M.) Comandò la reina che una danza fosse presa.

11. Tenere a danza, *fig. Tener a bada.* Bern. Orl. in. 19. 9. (Gh.) In eterno si sei (*Rinaldo*) s'imperato Ch'una donna (*Marfisa*) lo tenga tanto a danza, E più perde con lei, che non avanza.

12. Variare la danza, *fig. Variar tenore, Variar maniera d'operare.* Ar. Fur. 26. 18. (M.) Non così Ricciardetto e il suo cugino Tra quelle genti variavan danza. Perchè lasciando il campo saracino, Se tenea l'occhio ad altro di Maganza (*a differenza di Ruggiero e di Marfisa, i quali or davano dentro alla schiera de' Maganzesi, ed ora a quella de' Mori, e così variavano la danza delle percosse*).

13. *Poesia che si cantava nel tempo che altri ballava.* (Fanf.)

14. [Val.] *Per Battaglia.* Pucc. Centil. 14. 22. Quivi avien grande abbondanza di gente e d'arme e d'ogni guernimento, Che fa bisogno a così fatta danza.

Bern. Orl. in. 52. 54. (Gh.) Entrato è già nella più folta danza, Dove la furia si faceva maggiore. E 59. 27. E fra lor due si cominciò la danza Con gran percosse di taglio e di punta. Pulc. Luig. Morg. 12. 53. Ma il conte Orlando seguiva la danza, Egli e Terigi i cavalli spronorno (*spronarono*).

15. [Val.] *Per Consorteria.* Pucc. Centil. 23. 79. Pisa Aveva grande stato e gran possanza [illegible] Aveva in sua cittadinanza Giudice di Calavra e il Conte Fazio, Ed il Conte Ugolin teneva la danza.

16. [Val.] *Patto, Accordo.* Pucc. Centil. 68. 70. Maggiore abbondanza (*di persone*) N'avrebbe ei mandata, se non ch'egli Sen' ia trattar col Bavero altra danza.

17. [Val.] *Opra, Faccenda.* Pucc. Guerr. Pisan.

2. 17. Sonàr le trombe, e furonsi partiti, E del rubare incominciò la danza.

18. [illegible] Danza elettrica. *E quel sollazzevole movimento di figurine di carta, o d'altro, di pallottoline di sughero, di saggina, o d'altrettali minute e leggere materie, il quale si ottiene meglio fra due dischi metallici orizzontali elettrizzati in senso contrario od uno solo elettrizzato e l'altro comunicante colla terra, e effetto dell'attrazione e della repulsione elettriche, simultaneamente agenti su quei corpicciuoli.*

DANZANTE. *Part. pres. di* DANZARE. *Che danza.*

2. *E in forza di Sost. Danzatore. Fr. Jac. Tod.* 5. 18. 23. (C.) Se vi cantano gli santi Si rinfrescano i danzanti Sempre che ne giunga alcuno. [T.] [illegible] danzanti. Serata [illegible].

DANZARE. *V. n. ass. Ballare, Carolare. Dant. Purg.* 29. (C.) Venian danzando, l'una tanto rossa Ch'a pena fora dentro al fuoco nota. L'altr'era ... *Fr. Jac. T.* 7. 8. 4. Non mi pensai giammai Di danzare alla danza.

2. [Val.] *Godere. Darsi bel tempo. Montem. son.* 17. Dunque non dinegar, giovine bella, Danzar ne' tempi [illegible] qui.

3. [Val.] *Detto di fuoco. Bruciare rapidamente. Pucc. Centil.* 4. 50. Danza Dal vecchio Ponte al Mercato vecchio Il fuoco sì, che poco ben ci avanza.

DANZARE. *S. m. Danza, Ballo. Bocc. g.* 4. *f.* 3. (C.) [illegible] usa erano al danzare e al cantar si diedono. *Pros. Fior. p.* 4. *v.* 4. (M.) Restinsi ancora addietro i sì spessi danzari pubblici, così vago diporto di donne e di cavalieri.

DANZATORE. *Verb. m. di* DANZARE. *Chi o Che danza. Agn. Pand.* 3. (C.) Giuolli, bugiardi, sdolcinati, adulatori, sonatori, danzatori, cantori, ruffiani, con frastagli, lettere e frange addobbati corrono a far cerchio all'uscio di chi è prodigo, come a una scuola e fabbrica di vizii. *Cecch. Esalt. Cr.* 4. 4. Ma che fanno i danzatori? N. Foggono in qua e 'n là, che paiono proprio Una covata di starnotti.

DANZATRICE. *Verb. f. di* DANZATORE. Dansatrix, *saltatrix. Dict. di Chiabrer. Chiabr. part.* 2. *son.* 5. (M.) Quinci in calma dolcemente acerba, Trionfo di bello l'orme traea La danzatrice Amazzone superba. [T.] *Nelle arti che sarebbe da dire* Danzatrice, Ballerina *in moderne.*

DANZETTA. *S. f. Dim. di* DANZA. *Balletto. Non com. Bocc. g.* 5. *p.* 4. (C.) E cogli strumenti e colle canzoni alquante danzette fecero.

DA OGGI INDIETRO. *Posiz. avverb. vale Per lo passato. Nel tempo scorso. Cecch. Dissim.* 3. 4. (M.) Io vengo a voi a sicurtà, e ancorchè da oggi indietro io non v'abbia più parlato.

DA OGGI INNANZI. *Posiz. avverb. vale Per l'avvenire. Amet.* 6. (C.) Io da oggi innanzi tutto mi spoglio di tutto quello che io abbia a fare di questo lato.

DA OGNI PARTE. *Posiz. avverb. Da per tutto. Dant. Par.* 31. (M.) Così quella pacifica oriafiamma Nel mezzo s'avvivava, e da ogni parte Per igual modo allentava la fiamma.

DA ORA. *Posiz. avverb. Lo stesso che* Da ora innanzi. *Belc. Vit. Gio. Colomb.* 28. (M.) Fate da ora, padre mio, ciò che volete, che io sono disposta per la grazia di Dio a fare ogni cosa.

DA ORA AVANTI. *Posiz. avverb. Lo stesso che* Da ora innanzi. V. *Segner. Crist. Instr.* 3. 3. 22. (M.) Da ora avanti, invece di allontanarci da questo pane, di esso preghiam sempre il Signore.

DA ORA INNANZI. *Posiz. avverb. vale Per lo avvenire. Petr. son.* 31. (C.) Da ora innanzi faticoso e alto Loco non fia dove 'l voler non sorga. *Coll. Ab. Isaac.* 17. (M.) Adunque si cessi da ora innanzi cotale cogitazione vana.

2. *Talora è usato a guisa d'un nome. Bocc. Nov.* 98. 15. (C.) E da questa ora innanzi lieto aspetti i meriti del tuo molto più degno amore, che il mio non era.

DA PARTE. *Posiz. avverb. In disparte. Cron. Morell.* (C.) Nè amico, nè parente si truova, che vegli meglio a te, che a sè, disposta la buona coscienza da parte.

In questo signif. si dice anche Da una parte. *Bocc. g.* 6. *f.* 6. (C.) Elisa, chiamate l'altre donne da una parte, disse.

2. *Per* [illegible]. *In fatto di, ecc. Nov. ant.* 82. (M.) [illegible] per lo più ricco uomo di tutto questo paese da parte d'avere.

3. *Da parte di alcuno vale In suo nome. Cas. Lett.* 5. (C.) Sire, io mando a Vostra Maestà il signor Annibale Rucellai, perchè le faccia reverenza da mia parte.

4. *In signif. di Per riguardo, Per rispetto. Pass.* 273. (M.) Ha l'uomo materia d'esser umile e da parte del corpo e da parte dell'anima: da parte del corpo, se considera ..., da parte dell'anima abbiamo materia d'umiltà...

† **DAPE.** *S. f. pl. Aff. al lat. aureo* Dapes. *e fig.* Cibo [illegible] *per Cibo dell'anima, Delizie celestiali, intellettuali. Dant. Par.* 23. (C.) Così la mente mia tra quelle dape Fatta più grande, di se stessa uscìo.

DA PER SÈ, *e così nel pl.* **DA PER LORO.** *Posiz. avverb. Senza compagnia. Separatamente.* V. DA. *G. V.* 8. 87. 1. (C.) Prima s'andava ciascuna delle 21 Arti da per sè. *Fir. As.* 110. Scegliere ad una queste semenze e queste biade che sono in questo monte, e porrai ogni cosa da per sè.

2. *E per Da sè, Senza bisogno d'altro. Borgh. Orig. Fir.* 300. (M.) Che da tali basiliche ne fossero le Colonie, è cosa da per se chiara. *E Coll. Milit.* 351. Ch'egli avesser un proprio erario, religione sua, maestrati, co' quali da per loro stessi si reggessero ...

3. *Da per sè vale anche Da se solo. Guicc. Stor.* 4. 135. (M.) E ciascuno esercito da per sè sì potente, che fosse bastante a difendersi da tutte le forze unite degl'inimici.

DA PER TUTTO. *Posiz. avverb. vale Da qualsisia luogo, In tutti i luoghi. Tratt. Gov. fam.* (C.) E perchè lo padre ci luoghi non può esser sempre da per tutto, pertanto fa mestiere ... [Val.] *Fortig. Ricciard.* 2. 11. Fa ... per tutto una trista comparsa. *Gozz. Serd.* 2. 157. Volavano da per tutto dardi e saettamenti d'ogni maniera. *E* 3. 46. S'udivano da per tutto discordanti gridi e sospiri d'uomini che morivano.

DA PIÈ e DA PIEDE. [Cont.] *Posiz. avverb. vagliono Dalla parte inferiore. Biring. Pirot.* VII. 9. Volendo ancora questo tal asse alquanto lungo ... correggere perchè meni la ruota la più larga ... da capo. *Lec. da Vinci, Moto acque,* V. 24. All'estremo di essa asse interrata sia messo da piè d'una ... tana stoppata da piè e piena di pallotte di egual peso e figura.

[Cont.] *Lupic. Arch. mil.* 24. Si farà nella gola del baluardo un muro, che sia grosso tre braccia da piede, e uno da capo, il qual muro riterrà il terrapieno del baluardo, e farà argine al fosso, che sarà fra il baluardo e la cortina.

DA PIÙ e DAPPIÙ. *Maniera esprimente il contrario di* Da meno, *e denota maggioranza. Bocc. Nov.* 5. 6. (C.) Tanto nel suo disio più accendendosi, quanto da più trovava esser la donna, che la sua passata stima di lei. *E nov.* 29. 2. Da più furono coloro, a' quali è ciò che io dirò avvenne, e con più fiero accidente, che quelli de' quali è parlato. *Segner. Mann. Apr.* 23. 3. (M.) Quando Iddio ti fa bene, non supplicato, non ti dichiara con tal atto da più che da meritevole di ricevere.

[T.] *Vang.* Quanto dappiù è l'uomo d'una pecora! *Ivi.* Non siete voi molto dappiù di loro? (*dei volanti, degli uccelli*).

2. *Usato in forza d'aggiunto. M. V.* 10. 75. (M.) Il quale a quel tempo era il da più e il maggiore cittadino di Perugia. *Franc. Sacch. Nov.* 199. Il quale ... più novelle addietro è stato raccontato per uno che fu il da più uomo di corte, che fosse già è gran tempo.

† **DA PIÈ INNANZI.** *Posiz. avverb. vale Per innanzi, Nell'avvenire. Fiorenz. T.* 4. 38. (M.)

DA POCHINO. [T.] V. DAPPOCHINO.

DA POCHISSIMO. [T.] V. DAPPOCHISSIMO.

DA POCO. *Maniera contraria di* Da molto, *ed è usato in forza d'aggiunto. Lo stesso che* Dappoco. *V. Bell. ne. son.* 266. (C.) Ma n'è cagione il mio figliuol da poco. *Sen. Ben. Varch.* 4. 30. Come i luoghi ... dispregevoli chiari per lo ... raggi solari, così gli uomini pigri e da poco per la luce risplendono de' progenitori loro. *Lasc. Spir.* 5. 7. Tu se' più da poco che Maso, che si lasciava fuggire i pesci cotti.

2. *E nel pl. Petr. Uom. ill.* 205. (M.) Sprezzati i suoi figliuoli, conciossiachè fussino da pochi, volle che gli succedesse nel regno il suo avversario Arrigo.

3. † *E coll'articolo in S. nel fem. Cronichet.* 260. (M.) Ora che noi vi facciamo aprire qual porta voi volete, e con debole gente [illegible] poca.

DA POCO FA IN QUA. *Posiz. avverb. Di poco in qua. Non com. Bocc. Nov.* 41. 11. (C.) Così non fussi io mai in questa terra venuta, come io mai non ci fui se non da poco fa in qua.

DA POCO IN QUA. *Posiz. avverb. vale Di fresco, Nuovamente.* (C.)

DA POI. *Avv. Lo stesso che* Dappoi. V. — *Vit. S. Franc.* (M.) 238. Subito fue liberato, onde da poi ebbe singulare fede e amore in santo Francesco. *Pet. p.* 1. *can.* 1. (M.) Ma allora non la spegne ... e ciò seppi io da poi. *Segn. Vit. Cap.* 5. (M.) Prima negando, da poi ... stranio a pratica esser modo vano. *Ber. rim.* 2. 2. Han tenero principio, e presto presto Divengono fortissimi da poi.

2. *Talora gli si antepongono alcune voci. G. V.* 7. 29. (M.) Non molti anni da poi Dio gli mandò grandi avversità.

3. *In forza di Prep. col quarto caso vale Appresso. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 32. (M.) Una medesima fede dee essere da poi tutti. *E sotto:* L'intelletto e l'affetto sono naturalmente que' li medesimi da poi tutti. *E* 2. 35. La stoltizia degli uomini Cristiani che dispregiano lo mondo e sapienza da poi Dio. *Bemb. Stor.* 7. 69. Se da poi quel dì usar voleano le navi, bisognava che essi avessero oro il soldo. *Pecor. g.* 16. *n.* 1. Ebbe in dote mezzo il reame del suocero, ancora che da poi la morte di Baldo lo possedesse tutto. *Firenz.* ... lasciare di se tal nome, che vi sono lungo tempo infra di quegli che vengono da poi loro.

4. † *E col terzo caso. Cavalc. Espos. Simbol.* 1. 32. (M.) Le affezioni del cuore umano sono comuni e quelle medesime da poi a tutta la gente.

DA POI CHE. *Avv. Lo stesso che* Dappoichè, V.; *e questo è più com. Lab.* 37. (C.) E senza speranza alcuna, da poi ch'io mi ci vidi, che è sempre stato ... dimorai sono. *Gel. Sport.* 5. 6. Da poi che e' vuol così, che può, io non vo' già contrappormegli. *Guicc. Stor.* 1. 1. Io ho determinato di scrivere le cose accadute alla memoria nostra in Italia, da poi che l'armi de' Franzesi ... cominciarono con grandissimo movimento a perturbarla. *Capo. Bott. Ro.* 1. Io non so, anima mia, se da poi che io ebbi cognoscimento, io provassi mai tanto piacere, quanto io ho questa mattina, e da poi che ...

2. *E con* [illegible] *frapposta. Vit. S. Gio. Gualb.* 289. (M.) Da poi adunque che 'l beato Giovanni, ... della Lucia rifiutate ... vera, si die ... *Pass. d.* 2. *c.* 7. E di se medesimo diceva il santo profeta: da poi, Iddio, che tu mi convertisti, io feci penitenza.

† **DA POI INNANZI CHE.** *Posiz. avv. vale Dappoichè. Vit. S. Franc.* 18. (M.) E [illegible], da poi innanzi che fece questo miracolo, essere rinnovato un altro uomo per la grazia di Dio.

DA POI IN QUA. *Posiz. avverb. Da quel tempo innanzi, Non com. Pecor. g.* 8. *n.* 2. (M.) E da poi in qua si chiamano Ghibellini.

DA POI IN QUA CHE. *Posiz. avverb. Da che. Non com. Belc. Vit. Colomb.* 298. (M.) Da poi in qua che facemmo quel tradimento, e togliemmo la offerta a Dio, la città di Bologna è sempre stata a grandi pericoli. *Stor. Bart.* 59. Se io volessi computare il tempo mio da poi in qua ch'io fui nato da mia madre. *S. M. Madd.* 87. La più dolce nebbia che mai avessimo fatta da poi in qua che fummo creati. *Camp. Pist. S. Ag. a Paol.* Da poi in qua che tu mi scrivesti, o venerando vescovo Paolino, per gli uomini della nostra religiosissima figliuola.

† **DA POSCIA CHE.** *Lo stesso che* Dappoichè. V. — *Stor. Pist.* 203. (C.) Da poscia che per mare non si poteva andare.

DAPPIÈ e DAPPIEDE. *Posiz. avverb. vale Dalla parte inferiore. G. V.* 6. 35. 10. (C.) I Ghibellini facendo tagliare dappiè la detta torre, sì la fecero puntellare. *Malm.* 9. 50. La camicia dappiè fregiata e nera.

[Tom.] *In quel di Dante, Purg.* 22. Dappiè guardando la turba che giace, *vale* [illegible] *a' piedi di loro che andavamo.*

2. *Per Sotto, parlandosi di scrittura. Franc. Sacch. Nov.* 28. (M.) I brevi detti della passata novella mi riduce a memoria, de' quali ne dirò alcuni qui dappiè.

3. *Farsi dappiè vale Cominciar dal primo principio. Alleg.* 143. (M.) Ma facciamoci dappiede a rimandar ... con mano.

DAPPIEDI. *A modo d'Avv.* [T.] *Meglio forse che* dappiede. Di sotto, dappiedi.

Bianc. [T.] Mangio di magro e dormo dappiedi. *Esprime che noi non sappiamo, o non vogliamo* *sapere una cosa. Un curioso maledico sapendo che noi frequentiamo una casa, ci tira su le calze per aver ragguagli di un certo scandaletto che di quella casa si va mormorando, e noi per disimpegnarci ci ristringiamo nelle spalle dicendo io mangio.*

[T.] *Prov.* I più corto riman dappiedi *(del vestito che tagliasi scarso). Corrisponde all'altro prov.* Quel che manca, manca in fondo.

DAPPIÙ. [T.] *V.* Da più.

DAPPOCACCIÒ. *S. m. Pegg. di* Dappoco. *Dappocaccio. Non com. Ruscell. Berg. (Mt.)*

DAPPOCAGGINE. *S. f. Astr. di* Dappoco. *Insufficienza di chi non sa ragionare, ed operare secondo che ragiona ed opera il più degli uomini avuti in pregio, Mancanza di valore, Infingardia. Tac. Dav. Ann.* 3. 3. 69. (C) Se la donna esce de' termini, questo è (chiamiamola per lo nome suo) dappocaggine del marito. *E Stor.* 1. 256. Stavasi a mani giunte a contemplarli Ordeonio Flacco, legato consolare, senza opporsi agl'infuriati ma per [illegible] spaurito [illegible] per dappocaggine. *E* 3. 200. Se quasi a prime [illegible] finiron le guerre di questi principi, abbiasene grado alla loro dappocaggine. *Capr. Bott. Ling.* 4. La dappocaggine è annessa alla un'imperfezione dell'uomo. *Circ. Gell.* E questo nasceva tutto da la dappocaggine sua. [F. T-s.] *Gior. Fabr. Ter. Eg.* è la stessa dappocaggine.

2. *Ass.* [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Quando i cittadini di maggior consiglio e bontà, e più utili alla patria, hanno paura, o dell'audacia dei cittadini sfacciati e arrischiati, o temono dell'invidia, o si spaventano delle fatiche nelle imprese difficili e grandi e si tirano addietro, si apre una larghissima strada alla dappocaggine.

3. *Azione di uomo dappoco.* (Fanf.)

† **DAPPOCAMENTE.** *Avv. Con dappochezza, Da uomo dappoco.* (Fanf.) *Segni, Ret. Arist. p.* 249. *ediz. fior. Torrentino* 1549. (Gh.) Per essersi portati in tal guerra o dappocamente o con poca fede.

DAPPOCHEZZA. *S. f. Dappocaggine. Ma suona men grave di questo. Non com. Cas. Lett.* 72. (C) Non credo che bisogni che io ti raccomandi la dappochezza di [illegible].

DAPPOCHINO. *Agg. Dim. di* Dappoco. *Da sperarne pochino. Non com. Busin. Lett. p.* 51. (Gh.) Francesco Zati era dappochino, e Lotozzino Nasi, ma buoni. *E p.* 85. Antonio de' Pazzi fu veramente uomo da bene, ma dappochino. *Aret. Filos. a.* 2. *p.* 297. Li ammazzi di quei dappochini. [T.] *Più ricco ora nel ling. fam.* Un pochino, *non nel più grave senso di dispregio che porta* Dappoco, *ma di poco valore nel [illegible] suo. E pers. e cosa.*

DAPPOCHISSIMO. *Agg. e S. m. Superl. di* Dappoco. *Guar. Past. Fid.* 3. 2. (C) Prendila dappochissimo che andò ch'è la ti corra in braccio?

Uomo dappochissimo. [F. T-s.] *Gior. Fabr. Ter. (Lat.* Homo ignavissimus.)

[T.] Da pochissimo *e di pers. e di cosa, suonerebbe men gra. e come s'è detto in* Dappochino.

DAPPOCO. *Agg. Insufficiente a ragionare e ad operare secondo che ragiona ed opera il più degli uomini riputati. Di poco o niun valore.* (C)

[T.] *Quand'è Agg. segnatam. di pers. nel senso di Dappocaggine, per colpa e vizio che difetto accidentale e parziale, si scrive* Dappoco, *per denotare cosa di poco valore lo fare disgiunto.* Fer roba da poco, gli uomini dappoco fanno sforzi e contese appunto per parere d'assai, e a taluni pajono. — Di poco *usa in Tosc., e sottintende valore, ma non intellettuale o morale.* Uomo di poco *(stimato poco dal mondo) può essere ben altro che uomo dappoco.*

Bocc. Lett. (C) Chi è dappoco, se perde lo stato, non ha di che dolersi. *Cron. Morell.* E questo si crede fusse consiglio del padre, perchè il conoscea dappoco. *Varch. Stor.* 10. Conoscendolo come dappoco e invidioso, a cozzare e gareggiar seco. *Tac. Dav. Ann.* 12. 144. Dappoco in casa, e sgraziato in guerra. *Buon. Tanc.* 2. 3. (M.) Pensaci un po bene. Chi e' ci sarà che 'l piglierà, dappoca.

[T.] *Prov. Tosc.* 228. Letto e fuoco, fanno l'uom dappoco.

2. *Nel pl. Bern. Rim.* 1. 5. 6. (M.) Noi semo stati Troppo dappochi, e voi troppo dabbene. *Segn. Rett. Arist.* 74. Gli uomini vili e dappochi... non hanno questo affetto della indegnazione.

E *fem. pl.* [Val.] *Buonarr. Ajon* 2. 14. Sare' lor parse esser goffe e dappoche.

3. [T.] *A modo di Sost. Agn. All. Cap. p.* 1. (Il) dappoco Potesse meritar difesa o scusa, Non che d'esser lodato. *Bellinc. son.* 240. (C) E secondo con chi farò 'l dappoco, Ed or l'ardito e 'l timido e 'l rimesso.

[T.] *Col pl. Prov. Tosc.* 300. Le bugie son lo scudo dei dappoco. *Men com. oggidì l'altra forma. Agn. All. cap.* 1. Il più de' Dappochi. *Giambull. Stor. Bern. Rim.* 1. 51. (M.) Anzi son proprie cose da dappochi. *Cecch. Dot.* 3. 3. (M.) Oreltre, il dolersi e il piagnere e l'accuse de' dappochi. *Sassett. Lett.* 169. (Man.) Per nè come a' dappochi in misura il tempo.

DAPPOCONE. *S. m. Accr. di* Dappoco. *Non com. Sassett. Lett.* 299. (Man.) Sparsemisi il fiele come a dappocone, già sono 15 giorni. [F. T-s.] *Gior. Fabr. Ter.* Io sono deliberato dar la baja a questo dappocone. (*Lat.* Nebulonem hunc certum est ludere.)

DAPPOCUCCIÀCCIO. *Agg. Voce bassa e burlesca, Scioccherello.* (Fanf.) *Non com. Buon. Tanc.* 4. 5. (M.) Che borbotti, Dappocucciaccio? e perchè ti sbigotti?

DAPPOI. *Avv. Di poi, Dopo, Poscia. G. V.* 9. 303. 1. (C) S'arrendeo Cappiano, salvo la ròcca; e dappoi la ròcca, salvo l'avere. *Petr. canz.* 4. 6. E ciò seppi io dappoi Lunga stagion di tenebre vestito.

2. *Per Dappoichè. Guitt. Lett.* 1. 2. (M.) Dispregio eranvi minute ricever voi alla poveretta magionetta mia, dappoi convitato vi siete ad essa, che [illegible] credendosi [illegible] bene. *G. V.* 8. 96. (Mt.) L'aveano in odio e a grande sospetto, dappoi s'era imparentato con Uguccione della Faggiuola. *Salv. Avvert.* 2. 1. 5. (M.) Che, usata di congiugnersi con la coda di certe voci, si lascia spesso da parlar nostro; e dicesi *poi, poscia, dappoi...*, in vece di *poichè, posciachè, dappoichè.*

3. † *Talora è usato in forza di Prep., benchè rade volte nelle buone ed antiche scritture. M. V.* 2. 44. (C) Dappoi a pochi dì fu il caldo sì disordinato, che tutte le biade verdi inaridì e seccò. *Pecor. g.* 20. *n.* 3. (M.) E la loro andata fu l'anno CCCI dappoi l'edificazione di Roma.

4. [Camp.] *Per Dietro. Com. Ces.* Intermisso el navigare, ed ogni altra faccenda lasciata addietro, la maggior parte delle genti da cavallo dappoi Dumnorix fece seguire. (*ad eum insequendum.*)

DAPPOICHÈ. *Avv. Dopochè, Poscia che. Nov. ant.* 54. (M.) Niuna donna si osava di rimaritare dappoichè il suo primo marito era morto. *G. V.* 4. 44. (Mt.) Dappoichè avemo detto del sito e confini della nostra provincia... *Magal. Lett.* 1. 49. Comincio a parermi più probabile dappoichè sentii l'altro giorno.

2. *Per Giacchè. Circ. Gell.* 6. 152. (M.) Non vi dolete della natura se ella non vi ha armato il corpo come l'ha fatto a noi d'unghie, di denti o di corna, dappoichè ella vi è debitrice tanto da voi stessi l'armi e le forze de' [illegible]. *Bern. Rim. burl.* 3. 277. (Mt.) Dappoichè Vostra Altezza non mi vuole.

DAPPOI IN QUA CHE. *Post. avverb. vale* Dacchè. *Non com. Vit. S. M. Madd.* 87. (M.) Venissono giuso le migliaia degli Angeli a fare la maggior festa che mai avessono fatta dappoi in qua che furono creati. *Cecch. Assiuol.* 2. 1. Dappoi in qua ch'io m'innamorai di questa madonna Anfrosina, io non trovo nè bene nè riposo.

† **DAPPOI POCO.** *Post. avverb. Poco appresso. S. Agost. C. D.* 2. 9. (C) Dappoi poco dice: per lo contrario si legge delle nostre dodici Tavole,...

DAPPRESSO. *V.* Da presso.

DAPPRIMA. *V.* Da prima.

DA PRESSO, *che anche* **DAPPRESSO** *si scrive. Avv. Appresso, Vicino. Dant. Purg.* 2. (C) L'uccel divino più chiaro appariva, Perchè l'occhio da presso nol sostenne. *Petr. son.* 35. Perchè cercando stare non seppe ove S'albergasse, da presso o di lontano. *Vit. S. M. Madd.* 46. (M.) Quello (*miracolo*) di Lazzero, che non dureno era qui da presso, *cioè qui sotto, subito dopo. G. V.* 11. 4. 3. (C) Nè credea che 'l suo giudicio e sentenza di Dio gli fosse così da presso. *Bocc. canz.* 5. 4. E maggior gioja spero più dappresso.

2. *Contrapposto con* Da lungi. *G. V.* 6. 46. (M.) Manfredi racquistò tutto il regno, e crebbe molto la sua fama da presso e da lungi.

3. *E in forza di Agg. vale Prossimo, Seguente. Lor. M. M.* L'anno dappresso furono fatti consoli. *E* (C) E che nullo ne fosse fatto Tribuno l'anno da presso.

DA PRIMA, *che anche* **DAPPRIMA** *si scrive. Avv. Prima, Primieramente, Nel principio.* [T.] *Segna il principio d'un atto in rispetto però a un altro punto posteriore. Meno assol. che* Dal principio. (Tom.) *E.* 4. 1. Quando l'Amor divino Mosse da prima quelle cose belle. *Virg.* Quam primum lucem pecudes hausere, immissaque sidera coelo. *Omer. Il.* 1. [illegible]

2. [T.] *Da quel primo punto di tempo di cui si parla, anche prossimo.*

Bocc. Nov. 21. 19. (C) E solamente da prima questa notte la mi sento essere restituita. *E nov.* 81. 4. Chi conosciuto non l'avesse, vedendolo, da prima n'avrebbe avuto paura. *Petr. son.* 50. Lasso! che male accorto fui da prima. *Magal. Lett.* 4. (Mt.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 25. 14. *E* 3. 21. 10. Dapprima furono assegnate sei città di rifugio.

[T.] *Prov. Tosc.* 143. Chi vince dapprima, male indovina (o perde da sezzo). (*Anco perchè s'inebria, e abusa.*)

† **DA PRIMAJO.** *Post. avverb. Da prima. V.* Primajo.

DA PRINCIPIO, *e* **DAL PRINCIPIO.** *Post. avverb. vagliono Nel principio, In principio. G. V.* 11. 3. 10. (C) Io credea rispondere a lui la bontade delle creature, la quale il fabbricatore di tutte le cose da principio riguardo nelle sue creature. *Bemb. Pros.* Trovasi parimente detto, ancora in luogo di dire da principio. *Red. Lett.* 1. 222. Quel che si è fatto da ultimo, poteva e doveva farsi dal principio.

2. *E col seguito del secondo caso. Guicc. Stor.* 17. 25. (Man.) Come facevano da principio della guerra.

DA QUANTO. *Post. in forza d'Aggiunto vale Di quanta sufficienza, Di quanto valore. Bocc. Nov.* 25. 1. (C) Niuna cosa avete, qual che ella si sia, o cara o vile, che tanto vostra possiate tenere, e così in ogni atto farne conto, come di me, da quanto che io mi sia. *Lab.* 166. E se il minore uomo è da tanto, da quanto dovrà esser colui, la cui virtù ha fatto che egli dagli altri ad alcuna eccellenzia sia elevato?

DA QUELLA IN POI. *Post. avverb. vale Da indi innanzi. Non com. S. Agost. C. D.* 1. 31. (M.) Per le sue parole commossa la previdenza sanatoria (*senatoria*), vietò da quella in poi che non si ponessono le sedie.

† **DA QUELLA POI.** *Post. avverb. vale Da quel tempo, D'allora in poi. S. Agost. C. D.* 1. 2. (M.) Ma non è però vero quello che seguita (*in Virgil. Eneid.* 2.), che da quella poi mancò la speranza de' Greci. (*Virgilio.* Ex illo fluere ac retro sublapsa referri Spes Danaum.)

DA QUELL'ORA INNANZI. *Post. avverb. D'allora innanzi. Lor. M. M.* E da quell'ora innanzi furono le accoglitrici altresì cali, o altresì fede e verso Enea.

DA QUESTA INNANZI. *Post. avverb. vale Quinci innanzi. Non com. S. Agost. C. D.* 1. 36. (M.) Sicchè da questa innanzi pigliamo d'altro esordio le cose da dire. *E* 10. 32. Sicchè da questa innanzi, come promettemmo, parlerò brevemente.

† **DA QUESTO APPRESSO.** *Post. avverb. vale Dopo questo tempo, Da questo tempo innanzi. Bocc. Introd.* (M.) Dalle due parti del corpo predette cominciò il già detto gavocciolo mortifero indifferentemente in ogni parte di quello a nascere ed a venire, e da questo appresso s'incominciò la qualità della predetta infermità a permutare in macchie nere o livide.

DA QUESTO INNANZI. *Post. avverb. Lo stesso che* Da questa innanzi. *S. Agost. C. D.* 2. 29. (M.) Che sopra ciò non possano quello che credono costoro..., vedremo da questo innanzi.

2. *E per Da questo tempo in poi. Bocc. g.* 1. *n.* 8. (M.) E da questo innanzi (di tanta virtù fu la parola a Guglielmo detta) fu il più liberale che altro che in Genova fosse a' tempi suoi.

DA QUI. *Avv. di luogo e di tempo, e vale Da questo luogo, Da questo tempo.* (C)

DA QUI A POCHI GIORNI. *Post. avverb. vale Fra pochi giorni, Quanto prima, In breve. Filoc.* 3. 121. (C) Conciossiacosachè la festa del nostro dio Marte si debba da qui a pochi giorni celebrare.

DA QUI AVANTI. *Post. avverb. Lo stesso che* Da qui innanzi. *Red. Cons.* 1. 30. (M.) Ho favellato come medico, da qui avanti voglio...

DA QUI INDIETRO. *Post. avverb. Insino a qui, Infino a questo tempo. Belc. Vit. Colomb.* 348. (M.) Come da qui indietro chiaramente avete potuto comprendere.

DA QUI INNANZI. *Post. avverb. Lo stesso che* Quinci innanzi. *Dant. Inf.* 29. (C) Allor disse il maestro: non si franga Lo tuo pensier da qui innanzi sovr'ello.

3. Nota uso singolare. Stor. Barl. 89. (M.) Risuscitò il terzo giorno (Cristo), e poi salìo in cielo, e da qui innanzi dee venire per giudicare li vivi e li morti (cioè un giorno, quando che sia).

DA QUI IN SU. Modo di esprimere la testa, accompagnando queste parole col cenno. Cecch. Dot. 3. 1. (M.) Sono disposto, se me ne andasse da qui in su, di dirvi cosa.

† **DA QUINCI.** Post. avverb. [Camp.] Per Quinci. D. Mon. ... E da quinci è manifesto, che, avvegnadiochè li consoli ovvero re, rispettivamente siano signori degli altri ... E più sotto: Da quinci anche puote essere manifesto che il monarca ... bene.

† **DA QUINCI INDIETRO.** Post. avverb. Insino ad ora. Da questo tempo indietro. Boez. 158. (M.) Questo da quinci indietro abbiamo compiuto. (Il lat. dice: Id vero [illegible].)

† **DA QUINCI INNANZI.** Post. avverb. vale Per l'avvenire. Bocc. Nov. 68. 2. (C.) Guarda che per la vita tua da quinci innanzi simili novelle noi non sentiamo più. Lib. Mott. Io ho trovato chi sa e scortica più car noi, e però se mai scortichiamo, da quinci innanzi si riscortichi. Maestruzz. 1. 52. Che sarà, se alcuno dica: io ti voglio da quinci innanzi avere per moglie?

† **DA QUINDI ADDIETRO.** Post. avverb. Lo stesso che Da quinci indietro. V. — Vit. S. M. Madd. 23. (M.) A te, corpo mio, sia pena e vergogna e confusione la tua mala vita che tu hai fatta da quindi addietro.

DA QUINDI INNANZI. Post. avverb. Da quell'ora innanzi. Non com. Bocc. Nov. 79. 28. (C.) Il che da quindi innanzi ciascun fece.

DARA. S. f. Mar. [Fin.] Fascio di oggetti, come alberi e pennoni di rispetto, lapazze, remi, montanti delle tende, ecc. che sogliono tenersi in corsia o lateralmente alle lance ai passavanti.

DARDANELLO. S. m. Zool. [De F.] Sorta di piccola rondine. Lo stesso che Balestruccio, riparino o Topino.

DARDEGGIARE. V. n. ass. Tirar dardi. Sannaz. Arc. pros. 5. (C.) Novelli piaceri a prendere incominciammo, ora provandoci a saltare, ora a dardeggiare colli pastorali bastoni.

2. Att. Colpire come con dardo. (Fanf.) [T.] Splendore che dardeggia negli occhi.

[T.] Trasl. Occhi che dardeggiano fiamme.

3. [Cont.] e [Fis. Sc.] In forza di Sost. Dicesi di quel colpire che fa la fiamma della lampada sopra una data parte da fondere od arroventare, quando se ne fa piegare essa fiamma, e si dirige soffiando col mezzo del cannello ferruminatorio.

DARDEGGIATO. [T.] Part. pass. di DARDEGGIARE, che può avere qualche uso att. V. § 2.

DARDETTO. S. m. Dim. di DARDO. Non com. Fir. As. 319. (C.) Posciachè con alcuni loro dardetti ebbero sparso molti fior...

† **DARDIERO, e DARDIERE.** S. m. Da DARDO. Colui che per sua professione è armato di dardo. Salvin. Odiss. 18. 117. (M.) Che dicono i Trojani esser guerrieri Uomini dardieri, e scoccator di frecce. E Oppian. 98. (Gh.) La truppa Assaltante de' giovani dardiere.

DARDO. S. m. Arme da lanciare, ed è un'Asticciuola di legno, lunga intorno a due braccia, con una punta di ferro in cima, fatta come punta di lancetta, e con due penne, che anche si dice Freccia. (T.) Gr. ... Non da questo, nè da Verutum, ma aff. al celt. ant.

[Cont.] Birin. Pirot. mil. 7. Prima farete il dardo di ferro col suo fusto lungo un piè e mezzo di misura con le sue ale, fatte e scartate del proprio ferro. — G. V. 8. 78. 4. (C.) Leggieri d'arme, con balestri e dardi e gavelotti a fusone. Red. Vip. 1. 29. Leggesi... che i Dalmati, ed i Saci avvelenavano i dardi fregandovi sopra il veleno.

2. Per simil. Petr. son. 224. (C.) Ed oimè il dolce riso, ond'uscìo 'l dardo Di che, morte, altro bene omai non spero.

3. Fig. Per qualunque Impressione violenta che punge e accora. Amm. Ant. 12. 3. 3. (C.) I dardi che sono preveduti, meno feggiono.

4. Mil. ant. [Camp.] **Dardo da torno,** per Dardo scagliato con lo scorpione, antica macchina militare. Com. Cec. Una gran massa di sevo e di pece alla torre nel fuoco gittava, e, quale con uno dardo da torno dal lato diritto passato, morto cadette (scorpione transjectus).

5. [Cont.] e [Fis. Sc.] Quella parte della fiamma della lampada che si fa piegare e si dirige col soffio del cannello ferruminatorio, per indirizzarla sopra un dato punto di materia da arroventare o fondere, e che piglia un aspetto quasi di dardo, e colpisce dove tocca.

6. Mar. Rampone, Rampicone, Delfiniera. Strumento da pesca. (Mt.)

DARE. V. a. e N. ass. Aff. al lat. Dare. Verbo che in alcune voci esce di regola, e perciò da' Grammatici è detto irregolare, ed in alcuni tempi ha doppie terminazioni, come sarà manifesto dagli esempi addotti ne' suoi significati, e nelle sue frasi e maniere.

Varie uscite per la massima parte antiquate.

† Dao. Voce intera da Daere. Ind. cat. N. V. 553. Giamb. Tratt. della Miseria dell'uomo.

† Dae, per Da. N. V. 561.

† Daemmo, Demmo. Da Daere. N. V. 538.

† Daessi, daessi, daesse, ecc. Dessi, ecc. Da Daere. Frezzi. Quadr. 3. 8.

† Daeva, daevi, ecc. e Daea, daei, ecc. Da Daere. N. V. 554.

† Daja (io), daja (tu), daja (egli), ecc. Dia ecc. Da Dajere. N. V. 563. Inghif. Sicil.

† Dagea, Dava. Da Dagere. N. V. 555.

† Dagoo, per Diede. Da Dagere. N. V. 559.

† Daggiamo, per Diamo, imperat. Da Daggere. B. Jacob. 6. 24. 6.

† Dagìa, Dava (Dagire). N. V. 555. Anselmo di Baccio. Stor. Aquil. n. 191.

† Dajenno, alla romanesca per Dajendo. Da Dajere. N. V. 566.

† Dajente e Daiente, da Dajere o Daiere. N. V. 566. V. DAJENTE.

† Dajessi, dajessi, dajesse, ecc. Voci romanesche, per Dessi, ecc. Da Dajere. N. V. 564.

† Dajeva o Dajea, dajevi, ecc. Da Dajere. N. V. 554.

[T.] Dalon, Me lo da. D. 3. 24.

† Damo, per Diamo. Guitt. Lett. 1. 4. (M.)

† Dane, per Da, indic. N. V. 553.

† Daraggio, per Darò. N. V. 559. B. Jacop. 2. 2. 23.

† Darè, per Darebbe. N. V. 564. Bern. Orl. 5. 16.

† Darìa, Daría. Darebbe. N. V. 564. Fr. Guitt.

† Darite, per Darete. [Val.] Libr. Cont. Etrur. 1. 283.

† Darito, per Darete. N. V. 559. [Cam.] Al modo del lat. Dederitis. Cron. di Mantova, 2. 46.

[Cam.] Dasse, dassi, dasse, dassimo, daste, dassero. Voci escluse da' Grammatici, usate costantemente da' Toscani, e difese dal N. V. 563.

[Cam.] † Daste, per Deste. Perf. Voce regolare secondo il N. V. 555.

† Daveno, per Davano. [Val.] Ant. Com. Dant. Etrur. 1. 33. L'arpie daveno loro dolore.

† De', per Diede. [Val.] Libr. Cont. Etrur. 1. 283. Fu relatamente quello ch'avea avuto da la regina i de' (diede).

[T.] Dea, per Dia. B. Giamb. Mis. 3. 6. D. 1. 33. P. 2. 21. [Val.] Pucc. Centil. 18. 75. Contro agli inimici ciascun dea. Ordinam. Ornam. Donn. 377.

† Dedi, dede, dedero (alla latina). N. V. 558. Diedi, diede, diedero.

† Degli, per Diegli, Gli diede. [Val.] Legg. S. Girol. Etrur. 1. [illegible]

[T.] Demmo e Diemmo, segnatam. il secondo del verso solo. D. 1. 31. Diemmo 'l dosso al misero vallone.

† Denno, per Dettero. N. V. 557. Petr. — Ar. Fur. 17. 63.

† Deo, per Diede. N. V. 557. Bocc. Teseid. 11. 56.

† Derei, deresti, dereste, ecc. Deria o Derea, ecc. Derieno. Per Darei, ecc. N. V. 561.

† Derno, diedero. Leggenda del 400.

† Derò, derai, derà, ecc., da Dere, per Darò, ecc. N. V. 560.

† Dessi, per Desse. N. V. 563. Pulc. Morg. 16. 105.

† Dessino, per Dessero. N. V. 563. Pulc. Morg. 10. 116.

† Dessono, per Dessero. [Val.] Ordinam. Ornam. Donn. 439.

† Dete, per Date, conforme al lat. Detis, congiunt. N. V. 563.

† Dette, per Diede. [T.] Cecch. Comm. 201. Cavalc. Pungil. 97. (M.) La sentenza, la quale S. Pietro dette contro Anania e Saffira.

† Dettono, Diedero. N. V. 557. Pulc. Morg. 12. 66.

† Die (io), die (tu), die (egli), dieno (coloro), per Dia, dia, diano. N. V. 562.

† Die, per Dia egli, imperativo. N. V. 561.

† Diè, per Diedi. Petr. part. 1. canz. 7. (M.) Or m'ha posto in obblio con quella donna Cui i' die per colonna Della sua frale vita.

[T.] Die, Diede. D. 2. 21.

† Dieci, per Ci dia. Cavalc. Stoltez. 218. (M.) Gridiamo a Dio che ci soccorra ..., e dieci il suo ajuto.

† Diede, per Diedi. N. V. 558. Frezzi. 3. 1.

[T.] † Forme del Passat. perf. Diedono, dierono, dierno. D. 1. 29. Diero, diemmo. D. 1. 18. Diêr (Diedero) fa sentire la lunga di Dederunt, e toglie la ripetizione, che indizio del passato, così come anco i Lat. dicevano Tuli quel che prima Tetuli. D. 2. 5. A noi diè volta.

† Diedoro, per Diedero. N. V. 558. Storie Pistolesi.

[T.] † D. 2. 30. Diém, Mi diede.

[T.] † Dienne, Ci diede. D. 1. 9. (Qui per Mi diede.)

† Dietelo, per Diedutelo, Te lo diedi. Bemb. Pros. 3. 152. (M.) Io mi posi in cuore di darte quello che tu andavi cercando, e dietelo.

† Dii (io), dii (tu), dii (egli), diino (coloro). Voci comuni tra i Toscani. N. V. 563.

† Dio, per Diede. N. V. 1. 559. B. Jacop. 3. 13. 5.

† Dòe, per Do. [Val.] Vit. S. Giov. Etrur. 1. 693. Io Giovanni di ser Bandino doe testimonianza.

† Done, per Do. N. V. 553. Jacopo da Lentino.

† Dono, don, donno, per Danno (essi). Indicat. N. V. 552.

† Drà, sinc. di Darà. [Val.] Docum. Ant. Etrur. 2. 92.

† Dranno, sinc. di Daranno. [Val.] B. Chiar. Gambac. Lett. Etrur. 2. 161.

2. Per Trasferire da sè una cosa in altri, Donare. Bocc. Nov. 15. 12. (C.) E possessioni e case ci ha date, e dà continuamente al mio marito e tuo cognato, ch'è buona provvisione. E nov. 18. 16. Al Conte piacque molto questa domanda, e prestamente rispose di sì, e con lagrime gliele diede. E nov. 93. 2. Che uno, per liberalità usare ad un altro, e 'l suo sangue, anzi il suo spirito desiderava, cautamente a darguele si disponesse. Cavalc. Frutt. ling. Presto si perde, se non lo guarda colui che lo diede.

[Camp.] Bin. Bon. ... 4. Poi ch'ha 'l suo disio, Divien aspro e feroce; A chi gli ha dato nuoce. (Parla dell'Ingrato.) E Canz. XV. 1. Chè a qual io ben volesse, Ma non credo ch'io desse, S'io avessi di tesor Italia compita. Fr. Sen. 2. 1. (C.) Sol mentre ch'io li do, me ne ringrazi, Tosto che ho dato, il contrario fa subito.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 451. Dar in feudo, far patenti.

[T.] Prov. Tosc. 53. Chi dà presto, è come se desse due volte.

[T.] Ass. Vale anco Dare in copia. È uomo che dà, non dà.

3. [T.] Dare in eredità. Vang. Vicino al podere che diede Giacobbe a Giuseppe figliuol suo.

4. [T.] Di carità. Prov. Tosc. 55. Solo dir posso ch'è mio quanto godo (a buon uso) e do per Dio.

[Camp.] Mac. Vit. S. Cat. n. 11. Fu portato il pane dalla canova per dare a poveri. Pist. S. Gir. 60. Facciano li ricchi bene, siano nelle buone opere, facilmente diano ...

[T.] Ass. Dà (Dona) è caritatevolissimo.

5. [T.] Di Dio. Quel che Dio dà.

[T.] D. 3. 7. Chè più largo fu Dio a dar sè stesso (nella redenzione) In far l'uom sufficiente a rilevarsi.

[T.] Vang. Dio amò il mondo sì che diede il suo Figlio unigenito. — Questo è il mio corpo che si dà per voi. — Non può l'uomo avere cosa, se non sia data dal cielo.

[T.] Col Che. Vang. Da' a noi che l'uno alla tua destra, e l'altro alla tua sinistra, sediamo nella tua gloria.

[T.] Coll'Inf. Vang. Come il Padre ha la vita in se stesso, così ha dato al Figlio avere la vita in se stesso. — A voi è dato conoscere il mistero di Dio. — Sedere alla destra mia o alla sinistra, non è in me darlo a voi, ma a chi è dato dal Padre mio.

[T.] *In senso aff. Forma impers.* Non lo intendo; o questa parola ma a chi è data.

6. [T.] Dare la vita, il sangue per altri.

7. [T.] *Ass., senza dire a chi o altra determinazione.* Ha dato tutto. — Ha dato la vita.

8. *Per Offrire.* *Sen. Ben. Varch.* 1. 9. (C) Il vendere la giustizia a chi più ne dà.

9. [Camp.] *Per Offerire, Consacrare.* *Bib. Lev.* 20. Nullo del popolo d'Israel e de' forestieri che sarà nel populo, dea lo suo seme allo Iddio Moloc, e chi gliene desse, morràe immantinente (*dederit de semine suo*).

10. [T.] *Forma del dedicare libro o sim.* Dà, dona, dedica.

11. *Per Consegnare.* *Bocc. Nov.* 16. 3. (C) Egli e molti altri amici e servidori del re Manfredi furono per prigioni dati al re Carlo.

12. *Per Porgere, Recare, Porre checchessia in altrui mano, e dicesi di cosa presente e vicina.* *Onde i modi comuni:* Datemi il mio cappello, co desto libro, una seggiola, ecc. (Mt.)

13. *Per Volgere.* *Dant. Purg.* 3. (M.) La mente mia che prima era ristretta Lo intento rallargò, sì come vaga. E diedi 'l viso mio incontra 'l poggio.

14. [Val.] *Per Porre, Collocare, Mettere a sostegno.* *Fortig. Ricciard.* 25. 15. Le penne... Fran sicure... come sono i pali, Che donsi in piano a gran vite cadente.

15. *Per Assegnare, Stabilire o Pagare per assegnamento.* *Cecch. Dot.* (Mt.) E' si sapeva quel che usava dare quella casa di dote.

16. *Attribuire.* [T.] I filosofi tedeschi dánno alla mente la virtù produttiva delle cose: ragione ed effetto della poca potenza pratica che è nello spirito germanico.

Passav. Specch. Penit. cap. e § *ultimo.* (M.) Assegnarlo l'erbe e le pietre alcune [illegible] virtù, secondo le lor qualitadi e le loro spezie, tuttavia non crede che abbiano tanta efficacia, quanta i filosofi dánno loro. [Camp.] *Comp. ant. Test.* Dice Josefo, che quello fu, perchè (*Sansone*) non diede la vittoria a Dio, ma attribuivala a se medesimo. — *Ar. Egl. Tirs. e Melib.* (M.) Davano nel quel [illegible] onestade, Che grande contento par che si sì suole Al nostro tempo ritrovarsi, e ride. *Fp. De Hem. Fror.* 15. 190. Del tuo sposo Non può narrar così famose prove. Nè dare a grande Atride ar e sì nella.

Coll'opinione. (Tom.) Quanti anni mi dà? — Gli danno ventini a 'l re di [illegible].

[T.] *Col giudizio, colla sentenza.* Gli diedero tanti anni di carcere.

17. [T.] *Col Da. Ell.* Gli diede da mangiare, da bere, da sedere. *L'ultimo è una varietà degli altri due modi, da discernere.*

E senza il Da. (Tom.) Dar mangiare. *Luc.* 9. Date illis manducare.

[Val.] *Andr. Lanc. Eneid.* 3. 225. In mezzo la sala è dato il vino bere.

18. [T.] *In senso non fausto.* Cosa che dà molto da pensare.

19. [T.] *In senso aff. a Dire.* Darvi le mie nuove. — Dare una spiegazione.

Cecch. Cor. 1. 2. (Mt.) Andate a darle questa buona resoluzione, e che stia allegra.

(Tom.) *A chi annunzio male:* La me la darebbe buona!

20. [T.] *Di pers. in nobile senso.* Dare sposo, amico, guida, alunno, discepolo. *Vang.* Prego, o Padre, per quelli che tu m'hai dati.

21. [Val.] *Per Suscitare.* *Andr. Lan. Eneid. lib.* 1. 166. Giuno contra i Trojani diede varie tempeste.

22. *Arrivare, Toccare, Aggiugnere.* *Nov. Ant.* 83. (M.) Quelli rise; e le fece mettere un bel sottano che le dava a ginocchio, e fecelavi cignere sue. *Varch. Stor.* 9. Sopra una bellissima [illegible], guarnita con molto ricca maniera d'oro, con una copertina di broccato, che le dava infino ai piedi, e quasi toccava terra. *Buon. Fier.* 3. 5. 2. (I), Che al maggior di persona dava a gola (*l'acqua*), Al minor sopra 'l mento.

23. [A.Con.] *Essere posto in modo, che da un luogo se ne veda sott' un altro.* Ho preso a pigione una casa [illegible] per avere buon'aria, giacchè le finestre dánno sul fiume.

24. *Per Cogliere, Colpire, Ferire.* *Cavalc. Trott. Stolt.* 191. *ediz. milan.* Stoltissima (*Gio. Stolto sarebbe*) quel balestriere che per gittare li strali non credendo di potere non dare al [illegible]. *Pulc. Luig. Morg.* 4. 12. E trasse con Frusberta (*così egli chiamava la sua spada*) a quel dragone, E mancò poco e' non dette al lione. [Camp.] *Comp. ant. Test.* Allora Michea disse al suo compagno: Dammi; e quello non volle dare; e Michea disse: Perchè non mi hai voluto ferire, lo leone ferirà te. — *Benv. Cell. Vit.* 1. 160. (M.) Per non dare ai suoi, non ardiva sparare le artiglierie.

[Cont.] *Capob. Cor. mil.* 36. In una sicure che al terzo tiro alla più lunga, si darà in quel luogo dove si desidera ferire.

(Tom.) Dare in pieno, Dare in fallo.

25. *Confortare, Far sperare, Far credere.* *Vit. S. M. Madd.* 11. (Mt.) La confidenza di Dio le dava per fermo, che ella (*Maria*) si converti[illegible]ebbe.

26. *Per Dar voce, Rubblicare.* *Cavalc. Franc. Sacch. Nov.* 113. (M.) [illegible] e innamorare del [illegible] faccia e stette [illegible] d'anni che non [illegible] al [illegible] innamorato [illegible] non si diè nulla, dicendo questa novella e nel contado e nella città.

27. *Per Dimostrare, Palesare.* *Fav. Esop.* (C) Il colore del tuo abito dà che sei fornajo o carbonajo, o apparatore di guado, o maestro di [illegible].

28. *Per Manifestare, Dichiarare.* *Fr. Barb.* 340. 5. (M.) [illegible] Che tu la vede dipinta e descritta [illegible] più chiara e diritta. Chiaro non [illegible] qui [illegible] lare.

29. *Per Richiedere, Portare.* *Bocc. g.* 5. *n.* 4. (M.) I tempi [illegible] per volere fatta come se sia grandi gli dánno. *Borgh. Mon.* 222. Come dà il variare [illegible] cose, che sempre vanno verso il peggio calando.

[T.] *Trasl. con idea di caso.* Come dà la sorte. — La sorte ha dato che... — Mi si è dato che... — *Nov. ant.* 89. (Mt.) E come la sorte gli dava, così era menato alla casa...

30. *Per Fare, Operare.* *Fr. Giord.* 102. (M.) Le stelle danno tutte queste cose.

[T.] *Vang.* [illegible] segni e prodigi.

[Cont.] *Operare materialmente.* *Anda, Prat. spez.* 126. La lascerò stare (*la coloquintida*) per un poco, dipoi li darò una buona [illegible] col pestone. *Bart. D. Tens. Press.* XIII. [illegible] [illegible] nel vaso e per esso arte [illegible] ne seguirà [illegible] l'argento [illegible].

31. *Per Celebrare.* *Bart. Tort. Dir. Pref.* (Mt.) Il [illegible] dava per male adoperato quante voci erano nel suo vocabolario.

32. *Per Imporre, Metter sopra, Velare, Coprire.* *Benv. Cell. Oref.* 80. (M.) Sopra detti fili si dobbe mettere della medesima terra, e non s'imponga grossa come l'altra, e ciò si fa perchè tenga [illegible] quella mano di terra che s'è data di sotto. E 114. Si debbe dare alla detta statua una coperta di stagnuolo da dipintori.

[Cont.] *Lat. Tipocosm.* 404. Menar i mantici, [illegible] il fuoco, e quel sar[illegible] ferro rovente, e poi darci saldame leggiadro. *Biring. Pirot.* IX. 6. Bisogna [illegible] saper lavorar il ferro [illegible] preso qualche odore di metallo [illegible] nè a freddo reggi al martello, col farlo bollire, e dargli sopra cenere di scorza d'uva.

33. [T.] *Di colore o tinta.* Dare il nero. Dare una mano di bianco. Darsi il rossetto. Dar la tinta alle scarpe.

Borgh. Rip. 6. 2. (M.) Di questa così calda tinta dànno una o due volte sopra il marmo.

[Cont.] Dare di mordente, di terretta, il bianco, la colla. *Lat. Tipocosm.* 447. [illegible] il [illegible] strare, l'[illegible] e poi a miniare, il dar di [illegible], il dorare, l'ombreggiare. *Vas. Pit.* XXV. Quelle (*pitture a chiaro scuro*) che si fanno per archi, comedie, e feste, si lavorano poi che la tela sia data di terretta, cioè di quella prima terra schietta da far vasi temperata con colla, e bisogna che essa tela sia bagnata di dietro, mentre l'artefice la dipigne, acciocchè con quel campo di terretta, unisca meglio li scuri ed i chiari dell'opera sua. *Garz. T. Piazz. univ.* 300. I biancheggiatori de' muri sono quelli che col pennello, e col gesso [illegible] la mercè di [illegible] bianco a' muri, e sono communemente i muratori stessi. E ivi. Ci vuole [illegible] molto giudicio, quando si sbiancheggiano muri [illegible] in altro modo [illegible] colla in prima [illegible] destrezza, e poscia il bianco per coprir la magagna.

34. [Val.] *Per Ispargere.* *Andr. Lanc. Eneid.* 6. 908. Datemi gigli colle piene mani. *Virg.* [illegible] *Manibus date lilia plenis.*

35. *Per Infondere qualità.* *Ar. Fur.* 12. 2. (M.) E nel fuoco gli accese di Vulcano, E diè lor non potere essere mai spenti.

36. *Per Insegnare.* *Bocc. Nov.* 77. 32. (M.) La donna montata in su la torre, con la tramontana in volta, cominciò a dire le parole datele da lo scolare. E 79. 21. (M.) Io vi darò il modo che a tenere avete. *Arrigh. Sett.* 3. 6. Non sai tu quello [illegible] che la scienza a scuola diedeti. [Camp.] *Com. Boez.* [illegible] La perchè è Plato la filosofia sua ostinatamente dava, [illegible] di [illegible]. *Car. Fu. Ieb.* 9. (M.) A me non diè questa creanza Olcho mio genitore.

[T.] Dare lezioni. Dare scuola. Dare un insegnamento. *Vang.* Dare la scienza di salute.

[Cont.] *Bocc. Trott. scherma.* I. 5. Ci resterebbe da dire molte cose appartenenti a questo esercizio circa i modi dell'insegnare, e come dichiamo del dare la lezione, come sarebbe il modo dell'a[illegible] la scherma, e far familiare il tirare, il modo di cavar le lunghezze giuste, il modo dell'insegnar tirare la stoccata, e l'imbroccata, e molte altre cose così fatte.

37. [T.] *Idea di moto.* Dare un passo, un crollo. — Dar un bollore (*di liquore che è al fuoco*).

[Cont.] *Gris. Cav.* 88. e. Senza toccarlo (*il cavallo*) di sproni, o di bacchetta, [illegible] darete pace [illegible] la carriera. E 80. e. Fin tanto che egli non sappia ben tenersi e parare al passo e al trotto, non se gli vuol dare il galoppo.

[Cont.] Dar il moto, l'impulso, le mosse. *Lana, Prodr. inv.* [illegible]. Questo peso della palla [illegible] sufficiente a dar il moto a tutte le girelle, ed agitare il perpendicolo. E 84. Il moto della palla... dovrà essere molto lento, ed il canale poco inclinato, sì che prenderà poco impeto nel discendere per quello, e poco impulso conseguentemente darà all'asta, sì che questa non potrà far muovere il perpendicolo. *Lat. Tipocosm.* 430. Dar le mosse, cominciar a correre, [illegible], vincere, pubblicar il vincitore.

[T.] *Di moto, o di direzione che porta idea di moto.* Dare addietro, addosso, in su, Dar volta.

[Cont.] Dare indietro. *Corte, Cavall.* 70. Se rinculasse (*il cavallo*) e desse indietro più del devere, cacciatelo innanzi subito, che lo averete parato. *Zon. Cast. Ponti,* 7. K. Lo stesso Sajo, che tiene la stanga appuntata in terra, acciocchè l'argomento non dia indietro, nel mentre che vien cavata l'altra stanga.

[Cont.] *E in signif. att.* *Corte, Cavall.* 63. e. Nel fine di questa lezione devete sol parare il cavallo, darlo addietro, ritornato innanzi quei tre passi, fermarlo un pezzo, e poi girvene a casa senza fargli altro.

Fig. [T.] Dare in giù. *B. Bart.* 316. La mia grave età. Veggo che basta a farmi dare in giù.

38. [T.] *Segni dell'affetto.* Dare un bacio, un abbraccio, una stretta di mano.

39. [T.] *Di moto di corpi e del loro effetto.* *D.* 1. 3. La terra lagrimosa diede vento.

[T.] Il [illegible] Fiori, l'erba odore.

40. [T.] *Trasl. Idea di moto, che accenna a tendenza approssimazione.* Questo colore dà in rosso, dà nel verde.

[T.] *Altro fig. sim.* Quell'uomo dà nel pedante, nel briccone.

[T.] *E. di cose corporee.* Dare in tisico.

[G. M.] Quella donna ha dato troppo nell'ingrassare (*è ingrassata troppo*).

41. [T.] *D'altra specie di moto.* Mi diede un tuffo il sangue (*quando l'uomo si rimescola di spavento*).

42. [T.] *Col Di, dice il modo del moto e dell'atto.* *B. Bart.* 58. Dar di morso tocca anche al parere. *Ar. Fur.* 5. 22. Diegli di morso (*il gatto al topo*). *Pecc. Art.* 28. Diedi de' denti su quel cuojo duro. — Dar di piglio.

43. [T.] *Aff. a Abbandonare.* *C. Pop. Tosc.* Non più malinconia mi voglio dare, I miei pensieri li vo' dare al vento. *Hor.* Tristitiam et metus Tradam protervis in mare Creticum Portare ventis. *Il pop.*, *più spedito, e non meno elegante.*

44. *Per Pagare, Dare in pagamento.* *Bocc. Nov.* 62. 10. (C) Mia mogliere l'ha venduto sette, dove tu non me ne davi altro che cinque. *Ott. Com. Inf.* 19. 340. Niuno maggiore strazio puote uomo fare della sua donna, che sottometterla per moneta a chi più ne dà. *Sen. Ben. Varch.* 6. 16. E pure è noto a ciascuno quanto si dà il giorno a un muratore che le fa de' muri. *Ar. Cass.* 3. 3. Egli è mio ufizio Senza rispetto a chi men dà più attendere.

[T.] *Vang.* Promisero di dargli danaro a Giuda.

[T.] *Vang.* È egli lecito dare il censo a Cesare?

[F. T. s.] *Gio. Fabr. Comm. Ter.* 244. 4. Se tu non hai da dar la dote, io non mi curo di dote.

15 [T.] *Il contr. dell'Avere, dice il debito.* Vedi [illegible] *Met.*

16 [illegible] [T.] *Del pagare o spendere in gen.* Prov. Tosc. 43. Chi deve dare, sa [illegible] [illegible] *(il [illegible] delle cose).* Vang. Va dare [illegible] questa [illegible] come a te.

[illegible] Avere a dare vale Essere debitore. [illegible] [T.] Prov. Tosc. 46. È meglio dare che avere a dare.

17 [T.] *Contrapp. a Avere nel senso d'interesse.* [illegible] *Tosc.* 94. Da dare a avere ci corre.

18 [T.] [illegible] *contrapp. ad Avere.* Prov. Tosc. 207. Nessuno può dar quel che non ha. *Non* [illegible] *di beni materiali, ma d'ogni cagione che dev'essere proporzionata all'effetto.*

19 [T.] [illegible] *spende o [illegible]* Vang. Chiedete [illegible] sarà dato. [illegible] a chi molto è dato, molto sarà richiesto da lui. — Questa generazione chiede [illegible], e segno non le sarà dato se non il segno [illegible] profeta.

50 *Contrapp. di* Ricevere. [T.] *Prov. Tosc.* 53. Chi dà per ricevere non dà nulla.

51 *Contrapp. a Togliere, e sim.* [T.] *Prov. Tosc.* 53. [illegible] dà e [illegible] Diavol lo [illegible]. *Contro [illegible]* Vang. Sarà da voi tolto [illegible] di Dio, e dato a gente che faccia [illegible] frutti. — [illegible] sarà dato [illegible] chi non ha, anco quel che [illegible] l'avere sarà tolto da lui.

52 [T.] *Contrapp. a Promettere.* Prov. Tosc. 94. [illegible] promettere è [illegible] de' dare.

53 [T.] *Contrapp. di Negare.* Prov. Tosc. 55. [illegible] dà per forza quel che si nega per cortesia.

54 [T.] *Contrapp. di* Tenere, *come in* [illegible]. Ma dare [illegible] Prov. Tosc. 28. È meglio [illegible] *pentirsi*, Che tenere e patire. (*La [illegible] e il rimorso del non aver dato.*)

55 [T.] *Fig. Nel computo.* I tali numeri danno la tal somma, [illegible] operazione da il [illegible] numero.

[T.] *Modo prov.* Se ciascuno mi dà tanto. — *Se da [illegible] ha tal bene o male, ci che sarà [illegible] da altre pers. o cose?*

56 [M. F.] Essere da dare e da serbare [illegible] *Averne grande abbondanza.* [illegible] *Cose vendute a pag.* 56. (*Verona*) parte [illegible] [M.] Fag. Comm. [illegible] da serbare. *Ire.* Hanno nobiltà da dare e da serbare.

57 *Permettere, Concedere.* [T.] Darle tutte vinte a [illegible] *non negare, non punire.*

[T.] Vang. Quel che vi sarà dato in quell'ora, quello [illegible].

[illegible] *D. Inf.* 8. Il nostro passo Non ci può [illegible] da Tal [illegible] *da Dio.*

[illegible] *Dant. Par.* 21. [illegible], [illegible] casa che mi dà [illegible], Comincio [illegible] dal [illegible] principio. Faccia [illegible] concetti esser [illegible] *Petr. son.* 311. [illegible] signor che [illegible] al segno Delle sue lode [illegible] per se [illegible] *Bocc. Vach.* 3. 9. [illegible], padre pietoso, che nell'alto [illegible] sede [illegible] *Bocc.* [illegible] *p.* 18 [illegible] [illegible] certo io pur [illegible] piacersi, e se 'l mio viso non darà ch'io piaccia [illegible] il supplirò.

[illegible] *Lib.* [illegible] *p.* 4. [illegible] E si vi dia il Signore, da trovare pace e riposo nella casa degli [illegible].

[illegible] *Esop. Cod. Fars. fav.* 17. *p.* 141. [illegible] Dio [illegible] gra[illegible] e dato a fare buona vita. *Stor. Bart.* 153. [illegible] per la quale io possa venire a [illegible]

[illegible] *Petr. son.* 274. (C) E agli amanti è dato Sedersi [illegible]

[T.] [illegible] 12. 2. E die lor non poter esser mai spenti. *Virg.* Rerum [illegible] esse [illegible]

[illegible] [M.] [illegible] seguir [illegible] *Bemb. son.* 1. [illegible] *Viver quando tu sarò spento* [illegible] sotterra.

58 [T.] [illegible], *essendo Animo il reggente, vale [illegible]* [illegible] Questa [illegible] piena [illegible] Sta[illegible] È di lei fèr ciò che lor diede l'animo.

[T.] *Altro senso.* Se vi dà l'animo *vale* [illegible] basta l'animo, *ma* [illegible] *sempre, insieme col* [illegible] *e la [illegible]*

59 (Tom.) *Permettere.* Dieue [illegible] in terra — [illegible] [Cont.] *Biring. Pirot.* [illegible] 2. [illegible] *(la materia)* darete alla spinetta, che [illegible] [illegible] mandarete al bronzo [illegible] alle vostre forme.

60 *Lavorare checchessia per dargli forma.* [M.] Cell. Tratt. Oref. pag. 75. 76. edit. Le Monnier. [illegible] questo si comincia pian piano con [illegible] [illegible] da rovescio, e fassi gonfiare un poco di bozza, secondo che mostra il tuo modelletto.

61 *Per Dar percosse, battiture.* Bocc. Nov. 32. 10. (C) [illegible] vidi sopra un giovane [illegible] il quale presero per la [illegible] e tiratolosi a piè, tanto [illegible], che tutto mi ruppe. *E nov.* 73. 19. Quanto egli poteva menar le braccia e piedi, tanto gli dà per tutta la persona pugni e calci. *E nov.* 88. 9. E [illegible] capo, e gittato il cappuccio per terra, [illegible] forte, [illegible] *Bern. Orl.* 2. 7. 27. [illegible] andava a dare. *E* 3. 5. 41. Rugger [illegible] da parte si trava, Che così [illegible] non gli avrebbe dato. *Franc. Sacch. Nov.* 85. *Ult.* [illegible] de [illegible] della camera con un baston in mano [illegible] e dà [illegible] novella.

[T.] Dar ferite, pugni, pedate, colloni, busse [illegible].

[T.] *G. Pop. Tosc.* Mi [illegible] una stoccata a mezzo al core.

[T.] *Ass.* [illegible] Gliene diede tante, *e specialmente* tante. *Perchè questo è un [illegible] che [illegible]* [M.] *D. Inf.* 25. [illegible]

(Tom.) *Può anco tralasciarsi l'articolo* [illegible] *dice Ti do, e m'esce meraviglia.*

Bocc. Nov. 15. 31. (C) [illegible] d'una di queste [illegible] ferro sopra la [illegible] morto. *E nov.* 41. [illegible] e farò tene tanto [illegible] farò tristo per tutto il tempo che tu ci saverai.

[T.] *Prov. Tosc.* 164. Mal per chi le dà, peggio per chi le riceve. (*Ma peggio assai volte per chi le dà.*)

[T.] *Di colpo, porta anco il Di.* La gli diede d'un [illegible] sulla testa. *Bocc. g.* 2. *n.* 9. *v.* 2. *p.* 283. [illegible] gli fosse dato d'un coltello al cuore [illegible]

[illegible] [Cont.] **Dare di bastone, di bacchetta, di sproni.** *Gris. Cav.* 99. Quando se gli [illegible], o di bacchetta, senza che commetta il cavallo [illegible] qualche errore, allora si troverà confuso, nè si potrà risolvere, e non saprà mai pensar la causa che vi ridusse a quell'atto.

62 [T.] *Del Percuotere non persona, ma cosa.* Prov. Tosc. 300. P[illegible] (*[illegible]*) come dare in terra.

63 [T.] *Del Percuotere, fig., in senso di Nuocere in gen.* Prov. Tosc. 130. Chi minaccia, non vuol dare.

64 [T.] *Ass. Picchiare.* Maestro, Marito che dà.

65 [T.] *Modo prov.* [illegible] a chi ne promette. (*Di chi meno le mani far [illegible], e anche la lingua a [illegible] e nuocere.*) [illegible] *Pist. del* 500. Costui in sua gioventù era un diavolo scatenato, e a chi ne dava e a [illegible] prom[illegible] — *Malm.* 9. 39. (*Man.*) Maso di Coccio a questo e a quel [illegible], E all'[illegible] darne e a un altro ne promette. *Vettor. Franc. Viag. Alem.* 140. (Gh.) Voleva [illegible] le donne, e se i parenti non volevano a chi [illegible], ed a chi prometteva. [G. M.] *Fag. Comm.* Che saggetaccio! A chi ne dava e a chi ne impromettea. *Guadagn. Poes.* Ma bada, se doman ti vien [illegible], Te le do prima, e poi te le prometto.

66 [T.] Dàgli dagli. *Escl. che da alla voce un senso da sè distinto dal verbo.* Prov. Dàgli al cane che [illegible] *Prov. Tosc.* 240. A can che fugge dàgli, dagli. (*V. la [illegible]*) [illegible]

Dicesi anche Dalli, Dàlli. *Ar. Fur.* 22. 22. (M.) [illegible] casa non [illegible] ne [illegible] che par che dica dàlli, dàlli. [Val.] *Fortig. Cap.* 2. 4. [illegible] certamente Che faccia [illegible] grida dalli dalli.

67 [T.] *Altra forma d'escl. meno usit.* Prov. Tosc. 157. Tal grida Dàlle dalle, Che farebbe dà e dàlle. (*Accenna al partito medesimo* [illegible] *se le* [illegible] *mutano, son furibondi contr' essi.*)

68 Dàgli dagli (*tosc. usit.*). **Dàlle dalle,** *dicesi per* [illegible] *Azione continuata e insistenza in un'impresa.* (Fanf.)

Lab. 239. (C) [illegible] mai di ciarlare non [illegible], mai non [illegible], dàlle oggi e dàlle, dalla mattina infino alla sera. *Bern. Rim.* 36. [illegible] dàlle dàlle [illegible] [T.] Dàgli oggi, dàgli domani, alla fine [illegible] — Dàgli oggi, dàgli domani [illegible] forza abusata su la fiacchezza, e [illegible]

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 19. 48. Or dàgli dagli, Finirò entrambo a un tempo i lor travagli.

Dicesi anche Dagli e [illegible], Dàgli [illegible] mena [illegible] marte[illegible], *ecc.* (Fanf.)

[Val.] Dàlle, ridàlle. *Usare insistenza.* [illegible] *Fortig. Ricciard.* 22. 32. Se bene un qual ho [illegible] *la tenera*, E fa la dura a forza d'onestà le Dàlle, ridàlle [illegible] si stritola e cade.

69 [T.] *Escl. fam.* [illegible] *Di chi ripete cosa già detta o già fatta soverchiamente. Anche* E [illegible]

70 **Dare nel mezzo o fra, ecc.,** *vale Scagliarsi, Venir sopra, Gittarsi addosso.* Ar. Fur. 25. 12. (*Man.*) [illegible] improvviso [illegible] fa un [illegible] da nel mezzo [illegible] e prende. *E appresso.* Così avrebbe veduto far costoro, Tosto che il buon Rugger diede fra [illegible]

71 **Dare o Darla per,** *o sim. Andar difilato con empito, Correre, e sim.* Franc. Sacch. Nov. 70. *tit.* [illegible] per uno [illegible] e l'altro porco [illegible], e [illegible] su per una scala. *E nov.* 138. E [illegible] dalla [illegible] per la scala, e giugne alla [illegible] *E nov.* 155. [illegible] dalla giuso [illegible] e giuso verso la porta del Prato che mai non lo potè tenere.

72 **Darla pe' chiassi, pe' tragetti, ecc.** *Sfuggire, Scantonare, e sim.* [Val.] *Sacch. Sat.* 2. [illegible] par che [illegible] costume, Ma, come si suol dir, la dia pe' chiassi. *Bianchin. Sat. Sold.* 25. *Dar pe' chiassi vale* Sfuggire, Scantonare. Uscir della via maestra. Qui metaforicamente vale Uscir fuor del [illegible], o fuor di se [illegible] *Cecch. Inst.* 4. 5. *Ult.* Se voi [illegible] vedessi innanzi per la via, date a pe' tragetti.

73 [T.] (Tom.) Darla tra capo e collo. *Dare sentenze [illegible] a caso, a danno.*)

74 [T.] Dare il buon giorno, il buon anno, le buone feste. *Augurare, non solo perchè il dire in genere è un dare, ma perchè l'augurio sincero e preghiera e benedizione efficace, e comincia già a dare un bene pur coll'essere espresso.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 101. Il costume Di dar le buone feste per Natale. [G. M.] *Magal. Lett.* [illegible] a [illegible] e di dar le buone feste, vuol dar le buone feste ella ancora.

[T.] *Augurio frequente prima che Dio fosse [illegible] smesso.* Dio vi dia ogni bene, vi dia pace, vi dia il buon viaggio, o buona notte. *R.* [illegible] 140. [illegible] col buon dì che Dio ti dia. — Dio te dia il buon principio dell'anno.

[G. M.] Dio ve [illegible] dia. *modo cortese di licenziare chi chiede limosina.* *Segner. Crist. Istr.* 1. 18. 4. [illegible] di essere abbastanza caritativi, quando gli dicono (*al povero*) Dio ve ne dia, andate in pace. *Dicesi anche* Dio ve ne mandi.

[T.] *Imprecazione usitata pur troppo, ma che già si smette.* Il malanno che Dio gli dia.

Per ell. [M.F.] Ti dia! Gli dia! *Modi imprecativi.*

75 (Tom.) *Di minaccia.* Ti [illegible] dar io il ben tornato!

76 *Ass.* [T.] *In atto di minaccia o davvero o da burla.* Ti darò! (*sottint.* la paga, la mancia), *non solo di busse, ma di qualunque mal tratto.*

77 *Detto del mandar fuori la voce parlando.* [T.] *D.* 1. 27. Diè così il fiato. (*La fiamma parlò così.*) *Virg.* Talia [illegible] dabat. *Eneid.* 301.

E detto della voce degli animali. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 30. 104. [illegible] [T.] *Vang.* Prima che il gallo tre volte dia voce, mi negherai.

78 *Per Produrre.* Cant. Carn. 4. (C) Poi cogliemmo certe frutte belle, come dà il paese. *Annot. Vet.* 1. 22. (M.) [illegible] Dava il [illegible] *Chiabr. Rim.* S. [illegible] il terren dava le biade.

[T.] (*Il germe*) dava frutto che montava e cresceva.

E detto di animali. [T.] *Prov. Tosc.* 30. Anche le [illegible] latte bianco. (*Le apparenze non mutano l'essenza delle cose.*)

79 *Per Generare.* [T.] [illegible] che questa generazione non ne dia una più [illegible] *Hor.* Nos nequiores, mox daturos Progeniem vitiosiorem.

80 *Somministrare, Porgere, Concedere.* [Cont.] [illegible] vento, il lume, *e sim.* Biring. Pirot. III. 3. La forza dell'acqua [illegible] messi al [illegible] dare [illegible] il vento dentro alle [illegible] da fondere le [illegible] *Flor. Metall. Agr.* 196. [illegible] da il vento penetra [illegible] camera per i buchi delle pareti. *Pall. Scam. Arch.* II. 25. [illegible] a questa cappella ne fece un'altra verso il chiostro.

la quale serve per coro a' frati, con finestre, che pigliano il lume dal cortile, e lo dànno non solo alla detta cappella, ma ancora, ribattendo dirimpetto in due finestre simili, alla stanza dell'organetto, che è a canto alla cappella [illegible].

[T.] *Vang.* La luna non darà il suo lume.

81. *Per Prorumpere. Bartol. As. part.* 5. *l.* 2. *cap.* 45. (*Mt.*) Il popolo die' in alte voci di [illegible] affetti.

82. *Per Rispondere. Stor. Semif.* 39. (*Mt.*) Mandato dalla torre al palagio a portare e riportare proposte, diedero per conclusione, che volevano infra di loro in pubblico consiglio favellarne.

83. *Di cosa che nuoce.* (*Tom.*) Il caldo m'ha dato allo stomaco.

84. *Per Scambiare, Barattare.* (*Tom. D.* 1. 30.) S'e' vedessi quell'ultima vista D. Guido... Per Fontebranda non darei la vista.

[T.] *È usato coll'In. Gell. Lett.* 1. 4. (*M.*) Che mal mercato è dunque sì caro tesoro dare in tanto vile? *E* 10. 19. Non dareste uno auro in piombo? non dunque maggiormente Dio in uomo.

85. [N. F.] **Dare in.** *Conoscere, Indovinare. Lor. Fel. dec.*, IV. 29. Vedendo che nel povero signore, Di cui non diede nella infermità, E facendo [illegible] un errore [illegible] la fecero star ventiquattr'ore. *Pur com. usat.* **Darci.** Questa volta il medico ci ha dato, *ha conosciuto, indovinato il male.* — Se sapeste chi è arrivato! Non ci date in dieci volte (*non lo indovinate*).

86. *Detto del Guastarsi del tempo, del Cominciare a piovere.* [T.] Il tempo dà in pioggia. *O ass. e imperf.* Dà in pioggia.

87. *Stabilire. Modo di dire alla latina. Bern. Rim.* 38. (*C*) E, s'egli è dato ch'i' abbia a stentare, Fa' almen che qualcun altro stenti meco.

88. *Per Assegnare, Fissare. Bocc. Filoc. l.* 4. *p.* 224. *in principio.* (*Gh.*) Dà il giorno a' suoi popoli nel quale tutti nella gran prateria vegnano, acciocchè la cagione della domandata festa a tutti si manifesti.

[Cont.] *Dudleo, Arc. mare*, IV. 5. Lo stromento seguente, il quale dà la parte proporzionale per la portata di un vascello data. *Pasi, Tar. pesi. mis.* 68. *v.* Narrare in prima che robe si traggono in Vinegia, le quali siano buone, e utili per Damasco, ed ottiam che spesa hanno tutte le merci, e robe all'entrare in dogana, e che tare si dà [illegible] sopra dette robe. *Tett. Fort.* 2[illegible]. [illegible] in modo che non siano alquanto vedute, dandosi scarpa alle faccie de' baluardi, e volendo difendere le parti basse di essi. *G. G. Fort.* XI. 185. [illegible] di dare ordinariamente, che è per ogni cinque braccia d'altezza uno, ci piace assai; quando il terreno sia buono e fisso. *Danti, Astrol.* 1. 3. *v.* Ma li moderni quasi tutti universalmente dànno a ciascun grado miglia 60 donde il circuito della terra risulterà miglia 21600.

89. *Per Porre caso, Concedere per ipotesi. Segner. Crist. Instr.* 3. 30. 21. (*M.*) Diamo per abbondanza di cortesia che le mode odierne del vestir femminile fossero solamente vane, e non immodeste, diamo che la intenzione di chi le adopera per comparir solamente ma non per nuocere, dovesse ammettersi nel divin Tribunale qual giustificazione [illegible] diamo che tutti i sacri Dottori si fossero accordati... *E Pred.* 6. 4. Ma sia diamo ch'egli vi lasci tutte possedere abbondantemente le vostre ricchezze. [G. M.] *E Crist. Instr.* 1. 17. 25. Ma diamo che ciò non segua.

[T.] Diasi pure che....

[T.] *Di sempl. supposizione.* Diasi una linea che muova da A e passi per B.

90. [T.] *Fig. Porgere occasione o materia.* Dà a dire. Dà a conoscere.

91. *Per Urtare, usato coll'In. Franc. Sacch. Nov.* 70. (*M.*) E caccia di qua, caccia di là, e quelle ferite dài in una scala [illegible] tra' lucchetti ed orciuoli per forma e per modo che poche se ne rimasono salde.

[Cont.] *Cr. B. Proteo mil.* 1. 39. Abbagliando il corso dell'Oceano, non si corre pericolo d'investire in terra, [illegible] o dare in scogli per il lungo tempo che giri le navi [illegible].

92. [T.] *Per Intoppare. Traut.* Diede in un cattivo marito.

93. [T.] *In senso aff. a Vendere. Cecch. Comm.* 201. Nè si trovò [illegible] in un modo che si dare [illegible] sette Frate' tarini per un fiorino. *A. Cass.* 1. 5. (*C.*) Io sarei contento dar per simile prezzo a chi volesse le mie femmine. *E* 33.

94. [T.] *Di contratto.* Ve lo do per poco. — Dà a dozzina. — Dà danari a cambio. *Vang.* Perchè non desti il danaro mio al banco? — Se date a mutuo a coloro da cui sperate ricevere.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXXVIII. 27. La prima levata di ferro, aguti, e chiodi, che ciascheduno si sarà offerto di fare con sua comparsa, come sopra le ordine sua Signoria Illustriss. di dargliene a credenza per un anno, da pagarsi ogni sei mesi la rata.

[T.] *Di compra, vendita, baratto, e sim. Anco trasl. Agn. All. Cap.* 1. Che tutto lo darei per una crazia. — Lo darei per due soldi, *e di pers. e di cosa dappoco. E viceversa.* Non ci darei due soldi. *Vang.* Qual commutazione darà l'uomo per l'anima propria?

95. [T.] *Non donare nè vendere, ma ad altri patti.* Dar la bottega a mezzo. — Dare il podere a due terzi di guadagno. *Vang.* Darà la vigna ad altri coloni.

96. [T.] *Coll'A. Aff. a Commettere. Vas.* [illegible] 201. Gli fu dato a dipingere la cappella di San Girolamo.

[Cont.] *Cort. Art. med.* 6. 111. 80. Essi considerato s'egli è bene dar in cottimo le mura del magistrato de' nove, e le vôlte di sopra, per esser cosa d'importanza, pure essendosi altra volta deliberato con V. E. I. di farle in cottimo, non si muoverebbe cosa alcuna senza espressa sua commissione.

97. *Parlandosi di fanciulla, vale Maritare. Dar per moglie.* [illegible] *Leggend.* [illegible] 21. [illegible] signore che tu dessi questa tua fanciulla a questo [illegible]. [Camp.] *Bib.* [illegible] 7. Da la tua [illegible] e dàlla a uomo savio (*Trad.* [illegible]).

[T.] *Ass.* Non [illegible] la dare. — L'hanno data a quel tanghero.

98. *Parlando di sposa, vale il Mandarla a marito, cioè la cerimonia per cui il marito si mena la sposa in sua casa. Pros. Fior.* [illegible] 11. Mostrano a [illegible] che cotale sposa non sarà data al suo marito.

99. [T.] *Affermare, di cosa o pers. in modo da volere persuaderne altrui.* Questa roba ce l'avevano data per buona. — Ve lo do per un gran galantuomo. *E in male.* Ve lo do per un furbo trincato, per un birbone finito.

100. [T.] *Della luce. Prov. Tosc.* 32. Quando luce e dà il sole, il pastor non la [illegible]. (*Quando il bene c'è, gli uomini se lo pigliano come cosa ordinaria e debita a sè.*) — In un luogo non ci dà il sole. (*E men forte che* Non ci batte.) *Bocc. Nov.* 73. 11. (*C.*) Perocchè il sole è alto, e dà per Mugnone entro [illegible]. *Lib. cur. malatt.* In quell'orto il sole vi dava dalla mattina alla sera. *Bocch. Fior.* 2. La bottega dello speziale debbe avere orto e terrazzo, dove ha il sole. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 83. Non si risveglia, se non quando il sole Le dà negli occhi co' suoi raggi d'oro.

Tom. Tanto diciamo di un luogo, che ci dà quanto che ci batte il sole; ma il secondo si dirà meglio di vibrazione più diretta e continua. Il riflesso del sole non è propriam. un battere del sole; nè in luogo dove il sole dà un po' sull'aurora e sulla sera, si dirà che ci batte.

101. *Parlando delle fonti, per Scaturire, Gittare. Bart. Grand. c.* 3. (*Mt.*) Sol ne attese il profeta la non mai interrotta continuazione del dare, ch'è propria delle fonti.

102. (*Tom.*) *Suonare.* È dato il tocco. (*È suonata l'un'ora dopo mezzodì.*) *Più com.* È battuto. *Ma di oriuolo che non suoni, Dare è il proprio.* Il mio oriuolo dà le dieci: e il vostro che ore dà? (*mostra*).

103. [Camp.] *In significanza di Combattere, Assalire. D. Conv.* IV. 27. Forze non ci menomano, anzi ne sono a noi di soperchio; e lo avversario è grande, e il tempo da dare è bene avventuroso e sanza [illegible].

104. *Parlando di vento, e sim., per Toccare, Urtare, Ferire. Dant. Purg.* 25. (*M.*) Tal mi sentii un vento dar per mezza la fronte.

È detto pure del vento, per Soffiar in contrario. Sassett. Lett. 269. (*Man.*) Ma condotti già a mezzo giorno e tramontana con la punta dell'isola di S. Lorenzo, ci dettero altri greciali, che ci tennero sulle vôlte senza potere spuntare quell'isola fino a 28 giorni.

105. *Di titolo.* [T.] *Varch. St. Fir.* IX. Il Doria, al quale noi daremo per lo innanzi il titolo di principe, perchè Cesare gli donò il principato di Melfi.

106. *E parlandosi di titoli,* [illegible] **Dare del messere, del signore, del serenissimo**, *ecc., per Trattare altrui, in parlando o scrivendo, con que' titoli. Cecch. Servig.* 4. 10. (*C.*) Chieggoli s'usa il dare Del messere e signore a ogni furbo. *Tanc. Buon.* 4. 1. (*M.*) La non [illegible] mai questa signora. C. O dàlle del signora per la testa. [T.] Pretende che gli si dia del [illegible] altezza. [G. M.] *Prov. Fior.* [illegible] andar col capo in mare, e dar loro del signore.

Diconsi anche nel senso medesimo **Dar il signore, il magnifico, l'eccellenza, e sim.** *Allegr.* 107. (*Man.*) Senza darvi il Magnifico o il Signore, Come si converrebbe, ...

[G. M.] **Dar di voi, di lei, di tu,** *e anco* **del voi, del lei, del tu;** *Parlare con alcuno in seconda o in terza persona, secondochè porta la convenienza o l'affetto. Cas. Galat.* 5. [illegible] lo sprezza, e che tu gli dica villania, quando tu lo chiami per lo suo nome, o che tu gli di' Messere o gli dài del Voi per lo capo. *E Lett. Son.* 290. (*Man.*) Nelle quali [illegible] a suo figliuolo.

107. *Talora l'usiamo a denotare disprezzo o biasimo:* Questa è una cosa da darle de' voi. (*C*)

Ed altresì **Dar di sciocco, del briccone, del ladro,** *e sim. vale Ingiuriare altrui tacciandolo di tali ignominiosi titoli. Tac. Dav. Perd. eloq. cap.* 32. (*M.*) Se m'avessero udito, so certo che m'avrebbero dato di sciocco, a volere che l'oratore sia di necessità legista e filosofo. *Menz. Sat.* 3. [T.] Gli dànno della bestia.

108. *Si dice anche delle cose che fanno troppo forte impressione al naso, alla testa, allo stomaco, e sim. Allegr.* 232. (*Man.*) Ond'ella senta Come il vin dà nel capo, e addormenta. [G. M.] *Più com. col dativo.* I liquori gli dànno al capo. — Un cattivo sapore dà allo stomaco.

109. *Trattandosi di curare infermi si dice Dell'ordinare il medico il medicamento. Red. Lett.* 2. 164. (*M.*) E se Ippocrate dava le bevande calde ai febbricitanti, .. perchè avremo noi paura di dar le medesime bevande calde in uno stomaco languido, non febbricitante?

110. *Per Affidare, Commettere. Alam. Colt. lib.* 1. (*M.*) E d'ogni intorno visitando vada Tutto il terren, che alla sua cura è dato.

[T.] *Vang.* Lo diede a sua madre (*il figliuolo risuscitato*). — Lo diede ai tormentatori infin che rendesse l'intero debito. — Ad uno diede cinque talenti (*da trafficare*). — I servi a cui diede il danaro.

[T.] *Vang.* Le opere che il Padre m'ha dato ch'io le compia (*Quae dedit mihi ut perficiam ea*). — Questa è la volontà del Padre mio, che quanto E' mi diede io nol perda, ma lo risusciti nel dì novissimo. — Tutto quello che il padre mi dà, verrà a me.

[T.] *In senso più alto. Vang.* Il Padre non giudica alcuno, ma ogni giudizio ha dato al figlio.

111. *Per Destinare, Dedicare, Spendere intorno. Bocc. Amet.* 106. *ediz. par.* (*Gh.*) [illegible] trascorsi la puerile età [illegible] diedi solamente alla commedia. *Firenz. Op.* 3. 46. Il resto del giorno noi lo daremo a lavorar per ora, e poscia alla cena. *Tac. Dav. Ann.* 15. 198. (*M.*) Dare tutto all'animo.

112. *Parlandosi degli animali, vale Mettere nel signif. del* § 12. *Mil. M. Pol.* 140. (*M.*) Ancora vi dico che se un gran destriere si desse a una gran cavalla, non ne nascerebbe se non un piccolo ronzino.

113. *Per Mettere innanzi, Esporre, ed anche Dare in cibo. Sall. Giugurt.* 95. (*M.*) Alcuna parte fece porre in croce, alcuna dare alle bestie.

[Cont.] *Corte, Cavall.* 49. *v.* L'ordine stesso in abbeverarli, e dar la biada, si ha da tener la sera che la mattina.

114. *Parlandosi di lettere, di corrieri, e sim., vale Portare,* [illegible] *Dar notizia.* [illegible]

115. [T.] Dare ordine, decreto, comando, divieto. *Virg.* Mandata dabat.

116. [T.] *In senso ostile.* Dar dietro, addosso. Dar su.

[Cont.] **Dar la carica.** *Pant. Arm. nav.* 272. Soldati [illegible] quelli se l'inimico desse la carica alla gente di terra, la spingessero tanto, che abbia cagione di ritirarsi. *Busca, Esser. mil. Lang.* 135. *v.* Bisogna adunque disloggiare [illegible] passare innanzi che i nemici non [illegible] possano sentire, perchè sarebbe pericolo dietro che non gli dessero qualche carica, mediante la quale coloro che fossero innanzi perturbati facilmente si potrebbono poi mettere in rotta.

117. [T.] *Quasi prov.* O ci do o c'inciampo: *di male o molestia che ci sia spesso tra' piedi, o ci* *vengo da persone o da cose, o per caso o per fallo nostro.*

118. **Non dare nè in ciel, nè in terra.** *Modo proverb. che vale Non apporsi nelle sue operazioni; ed è quel de' Greci* οὔτε γῆς, οὔτε οὐρανοῦ ἅπτεσθαι. *Malm.* 2. 59. (*M.*) Perch'ella non dà più nè in ciel, nè in terra. [*Val.*] *Fag. Rim.* 6. 88. Se voi non date mai nè in ciel nè in terra.

119. **Non dir che ci è dato.** *Modo proverb. che vale Senza dir parola, Subito, Senza punto indugio.* *Franc. Sacch. Nov.* 160. (*M.*) La novella giunse nella vigna a quelli compagnoni, di cui erano i panni; non dicendo che ci è dato, avviansi verso Mercato vecchio, e comandano di questa faccenda. (*G. M.*) [*F.*] *Nov.* 159. Rinuccio non dice che ci è dato; mettesi al corso.

[*G. M.*] *E più com.* **Non stare a dir che c'è dato.** *Lasc. Cen.* 1. *Nov.* 2. Amerigo e l'amico suo non stettero a dire che ci è dato; ma, secondo l'ordine, si dierono di fatto a fuggire. *E* 10. Il notajo non stette a dire che c'è dato, ma si partì subitamente.

120. *In termine di giuoco vale Metter le carte in tavola.* (*C*)

121. † **Non ne dare una stringa, un paracucchino,** *o cosa simile, si usa dire per mostrare gran disprezzo di qualche cosa.* *Varch. Ercol.* 101. (*M.*) Quando vogliamo mostrare la vilipensione maggiore, diciamo con parole antiche: io non ne darei un paracucchino, o veramente buzzago; e con moderne: una stringa, un [illegible], una frulla, un lughero, o un ghiabaldano, de' quali se ne davano trentasei per un pelo d'asino.

122. **Darne una** *vale Fare una beffa.* *Cecch. Dissim.* 4. 3. (*M.*) Forse ch'io pensi troppo a dargnene una?

II. **123.** *N. pass. in alcuni de' significati addietro spiegati, e in altri sensi che si verranno dichiarando.*

Darsi, *per Battersi, Percuotersi.* *Dant. Par.* 9. (*C*) Misericordia, [illegible]. Ma prima nel petto tre fiate mi diedi. *Stor. Bard.* 113. (*Mt.*) A lor si davano [illegible] nel petto, e rompeansi i capelli.

[*Val.*] *Fortig. Ricciard.* 19. 75. E incominciano a darsi colle spade, E si dàn colpi da mozzare abeti. (*Tom.*) Si danno da persone.

124. **Darsi,** *per Arrendersi.* *G. V.* 10. 125. (*C*) Sì mandarono que' del Borgo ambasciadori a' Fiorentini per darsi loro, liberamente se gli difendessono dall'assedio, e difendessono dagli Aretini. *Segn. Stor.* 13. 336. Si pattuì, che se fra tre giorni Ottavio non mandasse soccorso, la terra si dovesse dare a Don Ferrante. [*Val.*] *Buonarr. Ajon.* 2. 568. Pistoja si dette, Pisa si riebbe.

[*T.*] *Quasi trasl.* *D'ingegno, di coscienza che si vende.* Si è dato per un nastro.

125. **Darsi,** *parlando di moto, vale Gittarsi, Lasciarsi andare.* *Dant. Inf.* 23. (*M.*) E giù dal collo della ripa dura, Supin si diede alla pendente roccia. [illegible]

126. [*T.*] *Offrirsi, di casi.* Sentite quello che mi si è dato. — Non mi si è dato mai cosa simile. — Mi si dà molte [illegible].

[*T.*] *Il Bern.* 155. E se il caso si dà, Che in me cresca per voi d'amore il male.

Red. Lett. fam. 2. 317. *Man.* Come diamine mi sia scappata questa cosa, io non me ne rinvengo. E pure son cose che si dànno. *Salvin. Pros. Tosc.* 49. Benissimo si può dare che una copia sia migliore dell'originale e di gran lunga.

[*T.*] Si dà. Cose che si danno. Cosa che può essersi data. Non s'è mai dato un caso simile. *ellissi che sottintende a vedere, o nel senso di Abbattersi che ha il verbo* Dare. *Ma dicendosi anco* Mi si è dato, *per* Mi è avvenuto, *direi la prima dichiarazione più vera. Il modo denota accennamento che tenga dell'accidentale e del non dipendente dal volere nostro.*

(*G. M.*) Le s'hanno a dar tutte! *dicesi quasi proverbial. quando accade qualcosa d'inopinato, segnatam. se disturbi un qualche nostro affare.* (*T.*) Si può egli dare! *ellitt.* Cosa tale!

(*Tom.*) Può darsi, *Può essere.*

127. (*Camp.*) **Darsi,** *per Comunicarsi, Concedersi.* *D. Purg.* 15. Tanto si dà, *il lume divino,* quanto trova d'ardore. *E vuol dire che si comunica in ragione diretta della carità dell'anime buone. Chi più ne ha, più ne riceve.*

128. *Fidarsi troppo.* [*T.*] *Prov. Tosc.* 284. Chi a molti si dà, a sè si toglie.

129. [*T.*] **Darsi,** *in fatto d'amore, dice troppo. E per lo più delle donne.*

130. *Per Conceder copia di sè.* *Nov. ant.* 77. 1. (*M.*) *Gell. Circ.* 9. 2. 9. *Ar. Fur.* 28. 48.

131. † **Darsi poco, Non darsi punto.** *Darsi poca o nessuna cura.* *Franc. Sacch. Nov.* 162. (*M.*) Un'altra brigata, che si davano poco d'essere stati scioperati, ridevano il meglio che poteano passar sopra. *E* 18. (*M.*) Sanza molti che temono gli augurii, egli non si daranno alcuna cosa di giacere e di stare tra i corpi morti.

(*G. M.*) *In senso prossimo al preced. dicesi tuttavia* Darsene poco, *sottint.* cura, *o simile, come di cosa che non importi o non ci stia a cuore.* Gli altri gli dànno ad avvertirlo, ma egli se ne dà poco, e seguita come prima a biasimare chi lo merita. *Così diciamo* Darsene poca, *di fatica, di pensieri, di cure.* — Avrebbe ingegno assai, ma ne [illegible] poca.

132. [*Val.*] *Abbandonarsi.* *Fortig. Ricciard.* 9. 20. Fa tutte sciorre le vele, e dassi [illegible] al mare infido.

133. [*T.*] *D'affetto possente.* *B. Gio. Col. Lett.* 101. Spero che Cristo sempre sarà con voi, vi si darà più che mai. (*Or.* Da mihi te placidum.)

134. [*Val.*] *Per Rifuggirsi.* *Andr. Lanc. Eneid.* 11. 748. Metabo costringendolo la moltitudine, si dà al fiume.

135. *Affliggersi, Inquietarsi.* *Ar. Negr.* 4. 1. (*C*) Lascia andar, nè però si dia molestia.

136. [*Mor.*] **Darsela,** *di più pers. che vanno quasi del pari in atto o qualità.* Quanto a furberia, que' due se la dànno.

[*T.*] *Direbbesi anco di cose, quasi personificate.*

137. **Darsela.** [*Val.*] *Intendersi fra loro, Esser d'un parere.* *Fag. Rim.* 6. 72. Il Bacco e Amor tra loro se la dànno.

138. **Darsela giù** *vale Por giù l'animo, Non ci pensar più.* (*C*)

139. **Darsi a baratto.** *Barattarsi.* *Ar. Len.* 3. 2. (*M.*) Non che in vendita, Ma a baratto, ma in don dar si troverebbono.

140. **Darsi a cani,** *lo stesso che* Darsi alle streghe. *V.* — *Malm.* 10. 49. (*M.*) E Paride, che già n'ebbe notizia Da quel suo libro, or si dà quivi a' cani. [*Val.*] *Fortig. Ricciard.* 9. 65. Un morso appicca su le mani Ad Astolfo, che fallo dare a' cani.

141. **Darsi a checchessia** (*o men com.*) **in checchessia,** *vale Applicarsi a checchessia.* [*T.*] Darsi a un sentimento, a un'impressione, a un [illegible]. — Si diede alle lettere. — Mi darei alla disperazione. — Darsi a Dio, al diavolo, a un principe. *Bocc. Vit. Dant.* 2. 1. (*C*) E quivi tutto si diede allo studio e della filosofia e della teologia. *E* 255. E però sperando per la poesia allo inusitato e pomposo onore della coronazione dello alloro poter pervenire, tutto a lei si diede e istudiando e componendo. [*Camp.*, *Com. Boez.* 1. Uno signore lo quale era dato tutto in queste cose vili. (*Gall.* [illegible] *non com.*) *Ciriff. Calv.* 2. 54. (*Gh.*) han fatto da lor vita [illegible] Per lasciar fatto di lor scienza. Quai si son dati nell'astronomia Senza pigrizia e senza negligenza. Alcun s'è dato alla filosofia, E altri con fervore a [illegible]. *E* 55. Varron si diede nell'agricoltura, E Columella, e [illegible] maestri. *Bern. Rim.* 53. Datevi tutti a lavorar di mano. *Bocc. Com. Dant.* 1. 7. (*Man.*) Si diede agli studii liberali. *Pandolf. Gov. fam.* (*Mt.*) Non mi diedi alle lettere ed alle scienze interamente quando era giovane, per mia negligenza, dandomi piuttosto alle cose voluttarie che scientifiche.

[*Cont.*] *Vas.* 3. *Pitt. Scul. Arch.* 1. 33. Si diede, avendo lo spirito elevato, alla scultura, e ciò con tanto studio, che riuscì molto meglio che non avea fatto nella pittura.

(*Tom.*) Darsi *è meno di* Dedicarsi. Darsi, *e al bene e al male.* Dedicarsi, *meglio al bene.*

142. *E talora* **Darsi a checchessia** *denota Affrettamento e ansietà nell'azione.* *Dant. Inf.* 33. (*C*) Ond'io mi diedi, Già cieco, a brancolar sovra ciascuno.

143. **Darsi a conoscere.** *Mostrarsi, Farsi conoscere.* *Gran. Morell.* 325. (*Mt.*) A loro ti dà a conoscere, a loro ti [illegible].

144. **Darsi a correre.** *Cominciare a correre, Mettersi ad andare correndo.* *Car. Lung. Saf.* 90. (*Mt.*) Astilo, inteso che Dafni era suo fratello, lasciandosi andar la veste da dosso, si diede a correre nel giardino per essere il primo a baciarlo.

145. **Darsi a credere.** *Stimare, Farsi a credere, Riputare.* *Boez. Varch.* 2. 1. (*C*) E tu ti dài a credere di poter ritenere l'empito della ruota che gira sempre? *Cronichett.* 243. (*M.*) Sentitosi in Pisa questo accozzamento di Gabriello e di messer Maso, si dierono a credere i cittadini Pisani che fosse stato per venderla. *Boez. Varch.* 2. 3. (*C*) Dàiti tu a credere che nelle cose umane sia costanza, o fermezza alcuna? *Ambr. Cof.* 5. 1. (*M.*) Non si fan queste forze, come a credere forse vi date.

146. [*Cam.*] **Darsi ad alcuno le fatiche e l'ingegno,** *per Dedicare a lui fatiche ed ingegno, Dedicarsi interamente a lui.* *Pist. S. Gir.* 29. Sempre avrò ne la mia lingua, a lei si daranno le mie fatiche e il mio ingegno, nessuna mia scrittura sarà che non suoni Blesilla.

147. **Darsi ad alcuno uno sfinimento, la febbre o altro malore,** *vale Venirgli d'improvviso.* [illegible] *Fug. For. S.* 24. (*M.*) Per la soperchia paura si li diè la febbre e [illegible]. *Bart. Stor.* [illegible] non [illegible] che una febbretta. *F. Giapp. lib.* 3. Quivi confessatasi, in fin che d'assolverla, e si diè uno sfinimento.

148. **Darsi ad altrui** *vale Far copia di sè, Essere cortese e di facile abbordo.* *Ott. Com. Purg.* 11. 163. (*Man.*) Questi Trapasso a Roma e per tutte le provincie a tutti si dava uguale, e a tutti suoi amici cortese.

149. **Darsi a' diletti** *vale Abbandonarsi a' piaceri, Seguir gli appetiti.* *Bocc. g.* 8. *f.* 4. (*C*) Commendando ciascun la reina delle cose dette, siccome savia, ed in piè drizzatasi, chi ad un diletto e chi ad un altro si diede.

150. **Darsi ad intendere, a intendere.** *Credere, Reputare.* *Fir. As.* 121. (*Mt.*) Tu hai creduto già più tempo fa, per quanto io mi do ad intendere, l'esperienza della mia fede. *Ar. Negr.* 5. 3. Che non d'ignobile Gente, come si dà forse ad intendere, Ma di padre e di madre gentil uomini È nata. *E Cass.* 4. 5. Non sarà così facile. — Mente, come vi date forse a intendere.

151. **Darsi a Dio** *vale Dedicarsi alla vita spirituale.* *Amm. Ant.* 2. 6. 7. (*C*) Talora si conviene di lasciare la patria, acciocchè l'uomo possa più liberamente darsi a Dio, ovvero a studio.

152. **Darsi a far che che sia** *vale Cominciare a far che che sia.* *Bocc. Nov.* 18. 14. (*M.*) In Londra [illegible] Franceschi, si diedero ad andar limosina addomandando.

153. [*Val.*] **Darsi a lacrimare.** *Piangere, Darsi a piangere.* *Fortig. Ricciard.* 29. 2. E ripensando al suo diletto e fido Ricciardo, si dà tutta a lacrimare.

154. **Darsi al briccone, o al furfante,** *ecc., vale Divenire e nell'opere e ne' concetti briccone, furfante.* (*C*)

155. **Darsi al buono** *vale Applicarsi ad azioni buone e virtuose.* (*C*)

156. **Darsi al diavolo.** *Disperarsi, Dannarsi.* *Bern. Orl.* 1. 5. 36. (*M.*) Io per tuo amor mi sono al diavol dato.

157. **Darsi alla busca** *vale Darsi alla cerca per buscar checchessia.* V. BUSCA, § 2.

158. **Darsi alla cerca.** *Mettersi a cercare.* *Cecch. Stiav.* 4. 2. (*M.*) E' non bisogna darsi tanto fastidio, ma più tosto darsi alla cerca, ch'ella è in questa terra.

159. **Darsi all'acqua,** *parlandosi del tempo, vale Cominciare a piovere.* (*Man.*)

160. **Darsi alla disperazione** *vale Entrare in disperazione, Disperarsi.* *Bern. Rim.* 1. 37. (*C*) E questa fece per compassione, Ch'egli ebbe di quel povero Cristiano, Che non si desse alla disperazione.

(*Tom.*) Darsi alla disperazione *è più che il semplice* Disperarsi. *Dicesi, per lo più, del dolore.*

161. [*Val.*] **Darsi alla fuga.** *Serd.* 10. 129. Saranno ammazzati nella campagna aperta tutti quelli che si daranno alla fuga.

162. **Darsi alla poltroneria** *vale Divenir poltrone, Avvilirsi.* *Bern. Orl.* 3. 6. 2. (*M.*) Quel ch'era dato alla poltroneria, Facea così perchè si dilettava di quello, e quivi avea la fantasia.

163. **Darsi alla strada** *vale Porsi a far l'assassino di strada.* (*C*)

164. **Darsi alla trista** *vale Gettarsi al mal fare, e parlandosi di femmina, a far copia di sè.* *Gell. Sport.* 2. 5. (*M.*)

165. **Darsi alla versiera.** *Lo stesso che* Darsi alle streghe. *V.*

166. **Darsi alla vita ritirata** *vale Vivere a se stesso, standosi solitario.* (*C*)

167 Darsi alle bertucce. *Lo stesso che* Darsi alle streghe. V.

168 Darsi alle streghe, alle bertucce, a' cani, alla fortuna, alla versiera, ecc. *Disperarsi. Pataff.* 8. (C) Ch'io non mi darò mai più alle streghe. *Fir. Trin.* 3. 3. Ha saputo, ch'ell'è innamorata d'Ugaccione, e che ella non lo vuol vedere, e diss' alle streghe. *E* 4. 1. Il padron mio si darà alle streghe, se non mi trova. *Varch. Ercol. t.* 1. p. 99. (*Mt.*) E se continova nella stizza, e mostra segno di non volere o non potere star forte e aver pazienza, si dice: egli arrabbia, [illegible] egli è disperato, e si vuole sbattezzare, dare alle streghe.

169 Darsi all'inchiesta d'una cosa *vale Prendere, o Mettersi a cercarla. Car. Long. Sof.* 58. (*M.*) Indi per gli Dei di ghirlande onorare, si dettero all'inchiesta de' fiori dovunque n'erano.

170. Darsi allo spirito o all'anima *vale Applicarsi alla vita spirituale. Bocc. Nov.* 24. 2. (C) Che poi essendo tutto dato allo spirito, si fece bizzocco di quegli di san Francesco. (*Qui col Si sottinteso.*) *M. V.* 9. 97. Essendo la madre di detto Francesco e Niccolò attempata e datasi allo spirito.

171. [Val.] Darsi al sonno. *Addormentarsi. Fortig. Ricciard.* 26. 72. Darsi al sonno tutti volentieri. *E* 24. 46. Su la testa, [illegible] Si dà in braccio al sonno.

172 Darsi angoscia. *Darsi pena, travaglio. Fr. Giord.* 117. 118. (*M.*) Onde se non avessi speranza che il Re il lo facesse, che si darebbe angoscia [illegible] di mandare?

173 Darsi a patti. *Arrendersi condizionatamente. Ciriff. Calv.* (*Mt.*) Ch'egli avea preso già questo partito Di darsi a patti. *Segn. Stor.* 11. 298. Non pure si dettono a patti, anzi si dettono a discrezione.

Darsi a patti *vale anche Concedere con condizione. Cecch. Esalt. Cr.* 3. 10. (*Mt.*) Ma i colpi non si dànno poi a patti.

174. Darsi a rubare *vale Commetter furti, Far ladronecci.* (C)

175 [Val.] Darsi a Satanasso, *Disperarsi. Fortig. Ricciard.* 23. 6. Si scarmiglia Questa fanciulla, e dàssi a Satanasso.

176 Darsi attorno *vale Andare attorno, cercando pers. o cosa, o adoperandosi ad un fine.* (C) [G. M.] *Nov. ant.* 2. 1. La lettera andò alla madre, la quale, subito che l'ebbe letta, si diede attorno, e venne cercando e domandando come ella potesse trovare una donna che fosse senza pensieri.

Bocc. Nov. 11. 13. (*M.*) Perchè con ogni sollecitudine dandosi attorno, e così loro ritrovato, come [illegible] contarono. *Fran. Sacch. Nov.* 140. (C) Sempre si dava attorno, recando e di dì, e di notte a sè tutte le cose del paese.

177 Darsi a uno. *Dedicarsegli con tutto l'animo. Car. Lett.* 1. 1. (*M.*) Senza stare troppo in su' convenevoli [illegible] per [illegible] occasione.

Darsi a uno *vale anche Affidarsi, Abbandonarsi a qualcuno. Amm. Ant. Dist.* 1. *Rubr.* 3. (*Mt.*) Chi a uomo si dà, a se medesimo si toglie.

178 Darsi briga. *Brigarsi, Affaticarsi, e semplicemente Adoperarsi a una cosa. Cecch. Servig.* 4. 9. (*Mt.*) Dàti briga Di far cristei.

179 Darsi buon tempo, bel tempo. *Passarsela in allegria e divertimenti. Bocc. Nov.* 20. 22. (C) Quanto le gambe ne gli poterono portare, lavorarono, e buon tempo si diedono. *E nov.* 43. 18. Si vide innanzi forse un miglio un grandissimo fuoco..., d'intorno al quale trovò pastori che mangiavano e davansi buon tempo, da' quali essa per pietà fu raccolta. *Poe. Varch.* 3. 2. Moltissimi poi sono coloro, i quali misurano il frutto del bene col godere e darsi buon tempo. *Amor. Cof.* 1. 3. Talor, quand'ho il comodo, Mi do con lei bel tempo.

[T.] †. *Pop. Tosc.* Che suoni e canti, e' me so dia 'l bel tempo — Non più malinconia ci voglio dare. — Darsi spasso, buon tempo. *Deliberatamente cercare di mettersi più o meno a lungo in questo stato.*

180. Darsi coll'anima e col corpo a checchessia *vale Attendere con ogni potere, a tutt'uomo, a checchessia. Cavalc. Esp. Simb.* 2. 28. (*Man.*) E le più volte rendono male per bene, come tutto dì veggiamo di molti che sono dati coll'anima e col corpo a servire a certi signori, e poi sono da loro abbandonati nelli loro bisogni.

181 Darsi col martello su per l'unghie. *Accusar se medesimo, Far male a se volendo farne altrui. Menz. Sat.* 3. (*Mt.*) Oh [illegible] tu se' il Sivro, Che ti dài [illegible] l'unghie col martello, E li deformi con il tuo cinabro.

182 Darsi contro. *Contraddirsi.* (*M.*)

183 [Val.] Darsi con uno. *Venire alle prese, Arruffarsi. Buterm. Fortig. Ricciard.* 4. 34. Ci s'è forse [illegible] dato, O colla scimitarra o simile strumento?

184 Darsi cura. *Pigliarsi pensiero, Applicare. Bocc. Nov.* 31. 3. (C) Poca cura si dava di più maritarla.

185 Darsi da fare. *Affaccendarsi, Affaticarsi. Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 186. (*M.*) L'oste, i garzoni e le fanne, e la moglie Si dan da fare, acciò che contentato Resti con gli altri a tutte le sue voglie. *Morg.* 19. 57. (*Man.*) Quivi Margutte si dava da fare, Dicendo: L'arte mia fu sempre cuoco; Cominciava la cammella a scaricare, E la cucina assetta a poco a poco. *Alleg.* 257. (*Mt.*) Qui parve al tempo dello sgomberare Il Portico, il Fontana e il Pompeiano Si dettono un subito da fare.

186. Darsi del dito nell'occhio. *Lo stesso che* Darsi della scure in sul piè. *Farsi male, Recarsi danno da se stesso. Dant. Conv.* 107. (*Mt.*) Nessuno dee l'amico suo biasimare palesemente, perocchè a se medesimo dà del dito nell'occhio.

187 Darsi della scure in sul piè, *dicesi in proverb. del Farsi il male da sè, dell'Operare a proprio svantaggio. V.* Scure. *Lasc. Comm.* (*Mt.*) Mi sarei tagliate le legna addosso, e datomi, come si dice, della scure in sul piè.

188 Darsi dentro *vale Saltare, Lanciarsi dentro. Ar. Fur.* 40. 25. (*M.*) Pregavan molti, e non volse egli udire Che ritornasse, ma dentro si diede. Dico che giù dalla città d'un salto Dal muro entrò, che trenta braccia er' alto.

189 Darsi diletto. *Dilettarsi. Cant. Carn.* 3. (*Mt.*) Noi ci andiam dando diletto, Come s'usa il carnasciale.

190 † Darsi di monte Morello per la testa *vale Far cose da disperati o impossibili. Cecch. Masch.* 2. 4. (*Man.*) Il che ho detto ogni cosa. E ogni cosa è vano, c'a sì vi darei qui di monte Morello nella testa.

191 Darsi di petto. *Urtarsi. Poliz. Stanz.* 87. (*Mt.*) Batton le code, e con occhi focosi, Ruggendo i fier leon di petto dansi.

192. Darsi dolore. *Travagliarsi, Dolersi, Inquietarsi. G. V.* 7. 93. 4. (C) Onde lo re Carlo si diede gran dolore sì per la presura del figliuolo, e sì perchè la fortuna gli era fatta sì contraria. *Vit. S. Eufros.* 403. (*M.*) Ha perduta una sua figliuola ... e non ne puole sapere novella veruna, credo veramente ch'egli se ne darae la morte, tanto dolore se ne dàe al cuore.

193. Darsi fatica. *Pigliarsi briga o pensiero. Franc. Sacch. Nov.* 137. (C) Nessuno officiale quasi ha fatto offizio, e datosene fatica.

E Darsi fatica *per Affaticarsi, Darsi travaglio. Mirac. S. M. Madd.* (*M.*) La madre non trovava lo fanciullo suo, e si dava molta fatica.

194 Darsi festa. *Contrario di* Darsi malinconia. *Sannaz. Arc. pros.* 1. (C) E ciascuno, varie maniere cercando di sollazzare, si dava maravigliosa festa.

195 Darsi fretta *vale Affrettarsi. Ces. Pros.* 209. (*Man.*) La materia ci vien tanto moltiplicando tra mano, che la sera ci coglierà che non saremo usciti a pezza di questo verbo, di che parmi doverci dar fretta.

196 Darsi gloria. *Gloriarsi. Mor. S. Greg.* 5. 18. (*Mt.*) Allora nel cospetto degli stolti si danno gloria di singolarità di scienza.

197. Darsi il caso *vale Avvenire, Accadere, Succedere. Red. Vip.* 1. 61. (C) Si dava il caso che elle avessero a lavare i corpi di coloro che erano fatti morire col veleno.

198. Darsi il guanto della battaglia. *Sfidarsi a battaglia. Varch. Ercol. t.* 1. p. 148. (*Mt.*) Sfidare a battaglia, è, come si dice ancora dagl'Italiani ingaggiar battaglia o ingaggiarsi o darsi il guanto della battaglia.

199 Darsi il tuffo. *Tuffarsi. E fig. Perdere il credito.* (*Mt.*)

200 Darsi impaccio *vale Darsi cura, Pigliarsi pensiero. Ovid. Simint.* 1. 138. (*Man.*) Noi ti dare impaccio di pregare per noi. *Bocc. Nov.* 12. 7. (*Mt.*) Non si ritenne di correre, sì fu a Castel Guglielmo, ed in quello, essendo già sera, entrato, senza darsi altro impaccio, albergò. *E nov.* 94. 4. Senza altro impaccio darsi [illegible] che ella morta fosse, in una arca d'una chiesa ivi vicina dopo molto pianto la seppellirono.

† **Darsi gl'impacci del Rosso.** *Pigliarsi altrui le brighe che non gli toccano, siccome faceva in Firenze un tale chiamato il Rosso, il quale ad uno che andava al patibolo chiedeva perchè vi andasse con in fretta. Alleg.* 77. (*Mt.*) Borbotton borbottoni, cioè componendo questo sonetto, il quale io vi mando perchè leggendolo nella camerata vi ridiate tanto di me, quanto io mi do gl'impacci del Rosso a credenza. *Sacc. Grunch.* 1. 3. (*Mt.*) Che diavolo ho io poi a [illegible] alla fine Più ch'io a parte, e a darmi degl'impacci Del Rosso?

201 Darsi in braccio a una cosa. *Concedergli copia di se. Ep. Ov. Dem. Fill.* 10. 205. (*M.*)

202 Darsi in checchè sia. *Lo stesso che* Darsi a checchè sia. V.

203 Darsi infino a denti. *Contrastar di parole e di fatti. V. alla voc.* Dente.

204 Darsi aria di... *Giust. Poes.* 27. (*Vian.*) Si dànno l'aria Dell'uomo grande.

[T.] Darsi un'aria di signore, di letterato. *Anche qui più del vero o men che il vero.*

205 Darsi in preda. *Abbandonarsi, Darsi in potere. Ar. Supp.* 4. 7. (*Mt.*) Conviene che mi dia [illegible] agli avvocati e procuratori in preda. *Cecch. Dot.* 1. 1. Io mi dolgo Molto forte di te che tu ti sia dato così in preda all'avarizia.

206. [Giust.] Darsi in protezione. *Porsi sotto l'altrui protezione. Serd.* 10. 74. Si diede con solenne giuramento in protezione di Giovanni terzo.

207 [Val.] Darsi in sul fuggire. *Porsi a fuggire. Pucc. Guerr. Pisan.* 5. 34. Onde si dieron tutti in sul fuggire. *E* 8. 75. I qua' si dieron tutti in sul fuggire.

208 Darsi in vendita. *Vendersi. Ar. Len.* 3. 2. (*Mt.*) Non che in vendita, Ma in baratto, ma in don dar si dovrebbono.

209 Darsi l'accetta in su' piedi *dicesi in proverb.: Dell'operare a proprio svantaggio. V.* Accetta, § 4. (*Man.*)

210. Darsi la disciplina, una disciplina. *Percuotersi col flagello detto Disciplina. Fr. Jac. T.* (*Mt.*) Per la tua negligenza Datti disciplina.

211 Darsi lagno *vale Lagnarsi, Querelarsi. Non com. Franc. Sacch. Rim.* (*M.*) Tu non te ne dài lagno D'avere il soprannome, il quale ebb'egli.

† **Darsi lagno** *vale anche Darsi cura, pensiero. Franc. Sacch. Rim.* 56. (*Man.*) Mostrano i Cieli, e le virtù divine La lor potenza, e nessun si dà lagno Di far altro che male.

212 † Darsi lamento. *Lamentarsi. Vit. S. Eufros.* 404. (*M.*) Io vi priego per rimedio della vostra anima, che voi non vi diate più lamento.

213 Darsi la morte. *Lo stesso che* Darsi morte. V.

214 Darsi la pace insieme. *Darsi il saluto cristiano. Vit. S. Domitil.* 290. (*Mt.*) Le vergini, dandosi la pace insieme, si gittarono in orazione, raccomandando l'anima loro a Dio.

215 Darsi la posta. *Convenirsi di luogo o tempo per checchè sia. Bocc. Nov.* 85. 17. (*Mt.*) Poco fa si dieder la posta d'esser insieme via via.

216 Darsi la zappa sui piedi. *Fig. Nuocere a se stesso.* (*Mt.*)

[*Tom.*] Darsi la scure sui piedi *vale lo stesso.*

217 Darsi le mani attorno. *Maneggiarsi, Adoperarsi, Industriarsi. Cr. alla voc.* Mano. (*Mt.*)

218 Darsi l'onore. *Avere l'onore. Segn. Opp. ined. p.* 9. (*M.*) E profondamente inchinandomi altra volta mi diedi l'onore di dirmi.

219 † Darsi lunghezza *vale Pigliarsela con agio, Andarne per le lunghe. Car. Lett. ined.* 1. 57. (*M.*) E perchè conoscevamo che si davano lunghezza, senza che il capitano [illegible] giunse [illegible], cominciammo a stringer la cosa.

220 Darsi malinconia, o maninconia. *Divenir malinconico. Filoc.* (C) Per tema, che Florio non se ne desse troppa malinconia. *Vit. SS. Pad.* 2. 216. (*M.*) Della qual cosa quel mercatante si diede tanta malinconia, che fu [illegible] disperare.

221 Darsi maraviglia. *Maravigliarsi. Mil. Marc. Pol.* 90. (*M.*) Quando lo re si vide a questo, diedersi grande maraviglia, perchè [illegible] *Introd. Virt.* 7. Dommene gran maraviglia, perchè [illegible] *E* 8. Dommi gran maraviglia, che tu [illegible] *E* 23. Non te ne dare maraviglia, perch'io te n'abbia domandato.

222 Darsi mazzate. *Bastonarsi, Battersi. Bern. Orl.* 3. 6. 55. (*Mt.*) Questi mazzate da ciechi si dànno Che pietà ne vien solo a vedere.

223 Darsi molestia, noja. *Affliggersi. Ar. Negr.* 1. 4. (*Mt.*) Sempre a vere T'ho lasciato a tuo modo, [illegible] che il vicino avesse infamia Per te. *E* 1. 1. Lasci andar, nè però si dia molestia.

224 **Darsi morte, la morte.** *Uccidersi, Ammazzarsi. Bern. Orl.* 1. 10. 62. (*M*) Poi disse Cavalier, una trista sorte M'induce a cercar volontaria morte. *Tac. Dav. Ann.* 6. 127. In quei giorni Sesto Papinio di famiglia consolare, si diede morte subita e laida gittandosi da alto. *Vit. S. Eufros.* 403. (*M*) Ha perduta una sua figliuola ... e non ne puote sapere novella niuna, credo veracemente ch'egli se ne darà la morte, tanto dolore se ne dae al cuore. *E appresso*: Veggendo i suoi baroni e cavalieri che questo conte si voleva dar la morte, sì gli dissono...

225 **Darsi nel petto.** *Percuotersela, e dicesi per lo più dei percuotersela in segno di compunzione. Dant. Purg.* 9. (*M*) Misericordia chiesi che m'aprisse, Ma pria nel petto tre fiate mi diedi.

226 **Darsi noja.** *Lo stesso che* Darsi molestia. *V. Bemb. As.* 3. 83. (*C*) Madonna, non vi date noja di ciò.

227 **Darsi notizia.** *Farsi noto. Manifestarsi. Ar. Fur.* 31. 9. (*M*) Senza dir altro, o più notizia darsi Del esser lor, si vengono a rincontra.

228 **Darsi onore:** *che Onorarsi, Acquistare onore.* [illegible] 38. (*M*) La presunzione si è quando l'uomo s'appropria gli altrui fatti per darsi onore.

229 **Darsi pace.** *Quietarsi. Bocc. Nov.* 45. 9. (*C*) Trovando che in niuna cosa la giovane aveva colpa, alquanto si diè più pace. *Ar. Fur.* 25. 77. Disse con grande ardir: datevi pace, Sopra me quest'impresa tutta [illegible]. *Dav. Scism.* 13. Del divorzio di Caterina e di tai nozze non si potevan dar pace.

[T.] Darsi pace, coraggio, e sim. *Colla riflessione quietare il sentimento di cui si tratta.*

230 **Darsi pace** *per Pacificarsi, o piuttosto Darsi il saluto cristiano. Vit. SS. Pad.* 2. 40. (*M*) Fece loro aprire, e diedonsi pace insieme e mangiarono.

231 **Darsi passione.** *Pigliar molestia.* (*M*)

232 **Darsi pena.** *Affliggersi.* (*M*)

233 **Darsi pensiero.** *Indur la mente in apprensione, ed anche Prender cura. Bern. Orl.* 2. 16. 24. (*M*) Le rispose e disse: Or non ti dar pensiero, Re, ch'io ho il modo da trovar Ruggiero. *Tac. Dav. Ann.* 16. 229. E lui trasse che si dava già, come Torquato suo zio, pensieri da imperio. *Galat.* 6. Chi di piacere o dispiacere altrui non si dà alcun pensiero è zotico e scostumato e disavvenente.

Darsi pensiero d'una cosa. *Pensare con premura a una cosa. Bocc. Nov.* 77. 11. (*C*) Dirai alla mia donna che di me niun pensiero si dea.

234 **Darsi per amore** *vale Arrendersi spontaneamente. Cron. Vell.* 25. (*M*) E tutte queste Terre ch'egli avea, erano in questo modo che se l'avea per forza d'arme, e chi gli si dava per amore, niuno danno avea, e chi si ribellava gli disfaceva.

235 **Darsi per contento** *vale Confessarsi, Dichiararsi contento, e soddisfatto. Pallav. Sto. Conc.* 3. 9. (*M*) E di tal maniera il Drascovizio si diè per contentissimo, rispondendo con un'infinità di ringraziamenti, e di vicendevoli offerte.

236 **Darsi per incerto** *e* **Darsi per certo.** *Mostrarsi certo o incerto. Pallav. Stor. Conc.* 610. (*M*) O troppo cupa in dissimularla con darsene per incerta.

237 [T.] **Darsi per inteso d'una cosa.** *Mostrare di farne caso. S'usa per lo più con la negazione, come* Non darsi per inteso d'una cosa, *quando da alcuno si mostri di non ne fare caso. Bart. nella Missione al Gran Mogol, cap.* 1. Egli (*Achabar*) mai non si dava per ben inteso de' come si stesse dentro, e di qual fede o religione si fosse, ma, come meglio dovea tornare a suoi interessi, l'una parte e l'altra teneva in isperanza di guadagnarlo a sè. *Il primo senso è non mostrare d'accorgersi o di sapere, e perchè questo, massime se affettato, denota non curanza, quindi l'altro.*

238 **Darsi per vinto, vinto.** *Arrendersi confessandosi vinto. Segner. Pred.* 34. 12. (*M*) E che sarà mai? Non verrà dunque mai dì che ci diamo per vinti?

[T.] *A pers. per affetto, per riverenza* Darsi in devozione, in servitù. — Darsi vinto, Darsi schiavo.

239 **Darsi piacere** *vale Dilettarsi, Prendersi piacere. Bocc. Vit. Colomb.* C. 308. (*M*) Perchè non ti dai diletto e piacere, mentre che se' giovine, e bello, e ricco? *Cron. Morell.* 285. Fuggilo o in pensare ad altro, o in andare dove si ragioni di darsi piacere.

240 † **Darsi pinto** *vale Darsi cura. Fr. Giord.* 1. 31. (*Man.*) Abbiamo eglino questa; di quelli poco pinto si danno.

241 **Darsi posa** *vale Prender riposo. Buo.* 72. (*M*) Ma vedendo l'ammiraglio Ciciliano il duro assalto, [illegible] in poco posa.

242 **Darsi quel male.** *Patire di accidenti epilettici, o di mal caduco. Tac. Dav. Ann.* 13. 167. (*M*) Egli senza levarsi su, fatti su nuovo, disse dargli quel male, del quale sin da bambino cadeva, e a poco a poco riaverebbe.

243 **Darsi rasente.** *Colpire vicino allo scopo. Alleg.* 116. (*M*) Primieramente, Che quando il mio al sospetto s'accorda, Se e' non si coglie, e' vi si dà rasente.

244 **Darsi riposo.** *Lo stesso che* Darsi pace, Quietarsi. *Ar. Fur.* 2. 60. (*M*), Gli disse: Cavalier datti riposo, Chè ben può la mia giunta esserti cara.

245. **Darsi su checchessia, in su checchessia.** *Porsi a far checchessia. Cecch. Inc.* 1. 1. (*M*) Ella fu savia certo, e di grand'animo, Ma l'altra si sare' data sul piagnere. *Bocc. g.* 8. *n.* 6. Veggendo che il prete non lasciava pagare, si diede in su bere, e benchè non ne gli bisognasse troppo, pur si caricò bene.

246 [Val.] **Darsi sul capo.** *Azzuffarsi. Venire a battaglia. Buonarr.* [illegible] Sendo Volterra e i nostri alle contese, E dandosi in sul capo tutto giorno.

[G.M.] *E fam.* Darsi sul capo, *Abbaruffarsi, Picchiarsi.* È mancato poco che non si son dati sul capo.

247. **Darsi sul dolore, in sul dolore.** *Attristarsi. Buon. Fier.* 3. 9. (*M*) Perchè pure in sul dolore ti dài?

248 † **Darsi sulla bocca,** *fig. Darsi il torto, Condannarsi da se medesimo. Franc. Barb.* 55. 7. (*Man.*) E colui che non vuole Per sua viltà fare alcuna di queste, Dirà: non ci potrei Tirar a cosa che già non mi tocca. Ben si dà sulla bocca, Ch'a tutte queste è tenuto e legato.

249 **Darsi una stretta al cuore.** *Svenire. Vit. S. M. Madd.* 72. (*M*) Dicendo queste parole, se le diede (*a M. Verg.*) sì grande stretta al cuore, che credettono ch'ella morisse (*cioè, le venne una stretta...*).

250 **Darsi vanto.** *Vantarsi. Varch. Ercol.* 67. (*M*) *Darsi vanto* è somigliantissimo a *millantarsi*, e noi abbiamo oltra *gloriarsi*, *vantarsi*, o *darsi vanto*, il quale verbo e nome non hanno i Latini, ma i Greci sì, che dicono felicemente [illegible] ed [illegible]. *Ar. Fur.* 16. 72. Di mantenerlo ancor si dava vanto. *E* 33. 4. Ma di saperlo far non si dia vanto. *Ambr. Furt.* 2. 1. Si dà vanto al primo assalto darci la terra a man salva. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* E come dunque volete voi darvi vanto di suoi figliuoli (*di G. C.*), se tanto degenerate da suoi andamenti?

251 **Darsi vinto.** *Lo stesso che* Darsi per vinto. V.

252 **Darsi vita e tempo.** *Darsi piacere e bel tempo. Pecor. g.* 1. *nov.* 2. (*C*) Ci demmo vita e tempo infino a dì.

E nello stesso signif. **Darsi vita, e buon tempo.** *Cron. Morell.* 251. (*M*) Pongasi mente che gli sangui ti bollano, e che tu desideri esser isciolto e darti vita e buon tempo.

[1]. *Questo verbo, nella nostra favella usato frequentemente e ne' suddetti significati e per espressione d'altre operazioni, oltre al congiugnersi agl' infiniti d'altri verbi, alle particelle* Da, A, In, *e sim., si accoppia con moltissimi nomi, e con articoli e senza, e parimente con avverbi, e con altre particelle, formando infinite maniere, proverbi e frasi espressive di particolari significazioni, difficilissime a comprendersi e ridursi sotto generi determinati, onde a maggior comodità se ne porranno appresso, tratte fuori per ordine d'alfabeto, quelle che più frequenti si odono nell'uso, e più spesso s'incontrano nelle scritture.*

DARE A BALIA. *Dare altrui i figliuoli ad allattare. Vit. S. Margh.* 130. (*C*)

Da poi ch'io li detti a balia, io non li ho più visti; *prov. che vale Non mi sovviene d'averli veduto mai. Cecch. Prov.* 88. (*M*) Io non ho vistoli Da poi in qua ch'io li detti a balia.

DARE A BERE. *Vale lo stesso che* Dare bere.

2. *E fig. Dare a credere, Dare ad intendere. Modo basso. V.* BERE, § 13. *Malm.* 7. 24. (*C*) E s'ella non m'è stata data a bere, Elle son Fate c'han virtù di vino.

DARE A BUON MERCATO. *Vendere a prezzo vile. Cant. Carn.* 207. (*C*) Donne, chi ha di voi castagne secche, Datele a buon mercato.

DARE A CALO. V. DARE CALO, § 2.

DARE A CAMBIO. *Dare per riavere, oltre alla sorte principale, anche l'interesse guadagnato col cambio.* V. CAMBIO, § 13 *e* A CAMBIO, § 2. *Dav. Camb.* 90. (*C*) Però insegna uscir gli occhi di Argo in avvertire a chi tu dai a cambio, a chi tu rimetti, a chi [illegible]. *E* 102. Può dare a cambio a se medesimo. *Sen. Ben. Varch.* 4. 26. Chi darà a cambio, o fiderà i suoi danari ad uno, il quale sia usato a fallire?

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 479. Dar a cambio, tor a cambio, lettere di cambio, quitanzo, notar partite.

DARE ACCUSA. *Accusare, Presentare un'accusa in giudizio. G. V.* 8. 91. 3. (*C*) Fu data una inquisizione, ovvero accusa alla Podestà (ch'era a lor messer Piero della Branca d'Agobbio) contro a messer Corso.

[T.] Dare una **comparsa**, una **querela**, *eff. e* Intimare.

DARE A CESARE QUEL CH'È DI CESARE. [G. M.] *Modo dell'uso, per dare* A ciascun'autorità la parte sua, *e, per estens.* A ciascuno quel che gli spetta. *Ma c'è de' Cesari che vogliono ogni cosa. Da quel del Vangelo notissimo:* Date Caesaris quae sunt Caesaris, *ecc.*

DARE A CONOSCERE. *Mostrare, Far conoscere. Segner. Pred.* 20. 6. (*C*) Quindi io potrei quasi numerare a ciascuno di loro di magnanimi missionarj che sempre han dall'Italia e andaranno e vanno, non per altro guadagno, che di dar loro a conoscere il nostro Dio.

2. *N. pass.* V. DARE, § 143.

DARE A COTTIMO, o IN COTTIMO. V. COTTIMO.

DARE ACQUA. *Annaffiare.* (*C*)

2. **Dar acqua,** *parlandosi della stagione, o sim., vale Piovere.* (*C*)

3. **Dar l'acqua** *vale anche Aprire i condotti, onde vien l'acqua.* (*C*)

4. **Dar l'acqua, o dell'acqua,** *vale anche Concedere il ber l'acqua. Red. Lett.* 2. 101. (*M*) Ippocrate dava l'acqua e non il vino.

5. **Dare l'acqua a drappi** *vale Bagnarli con alcuna materia atta a renderli più distesi e più lucidi.* (*C*)

6. **Dar l'acqua, e Dar l'acqua alle mani,** *vale Versar ad altri acqua sulle mani perchè se le lavi. Nov. Ant.* 20. 1. (*C*) Stando lo 'mperadore uno giorno, e facea dare l'acqua alle mani. *E num.* 4. Non era buono a dar l'acqua, la quale si dava [illegible]. *Fr. Giord. Cell. Lett.* 14. E come se ricevessi Cristo, dargli l'acqua alle mani. *Galat.* 17. E l'acqua [illegible] alle mani.

DARE A CREDERE. *Persuadere, per lo più il falso. Franc. Sacch. Nov.* 73. (*M*) E domandandolo diede loro a credere che dicea a se medesimo. *Ambr. Cof.* 5. 7. (*C*) Voi volete una volta darmi a credere Che il mare [illegible] sano?

DARE AD AFFITTO, e DARE A FITTO. *Affittare.* V. A FITTO.

DARE ADDIETRO e DARLA ADDIETRO. *Cedere, Piegare, Voltarsi. Tac. Dav. Ann.* 13. 28. (*C*) Gli Antibari, soli rimasi, ci dânno addietro. *E* 15. 205. Il cavallo che portava le insegne consolari, senza cagione che si vedesse, ombrò, diede addietro, e scappò.

2. *Fig. vale Peggiorare.* (*C*)

3. [Val.] *Mancare al proposito fatto, Retrocedere dalla promessa, Cambiar proponimento. Buonarr. Ajon.* 2. 50. Per via lo fea lieto, Perchè, uscito d'amore, ei non dia addietro.

DARE ADDOSSO. *Investire, Attaccare. Dav. Colt.* 163. (*C*) Quel vento che è di natura disseccativo, trovandola abbandonata ([illegible]) e separata dal vino, la rasciuga tutta e consuma, come fa un esercito che vedendo l'oste suo recatosi in guardia con aver le bagaglie abbandonate, non quello investe, ma dà addosso a quelle, e fanne suo bottino.

2. *Per Cader sopra. Di cosa. Dant. Salm. penit.* 4. (*C*) E quegli ch'era appresso a me più buono, Vedendo la rovina darmi addosso, Fu al fuggire più che gli altri pronto. *Malm.* 11. 33. Dalle diacciate bombole e guastade Il vino spumante, bianco e rosso, Fugge per l'asse, e da un fesso cade Giù, dov'è Piaccianteo, e dagli addosso.

3. *Vale anche Opprimere. Baldov. Cecch. Var. Lam. st.* 35. (*M*) E a darmi addosso il [illegible] s'è accordato.

[Tom.] Il caldo, il male, il freddo, e sim., dànno addosso.

4. **Dare addosso ad uno** *talora vale Biasimarlo,*

Darne male, Attaccarlo. Leop. Cap. 8. (M.) Tal ti loda in presenza, che lontano Di darti addosso bene spesso gode.

5. (Tom.) Dare addosso a un lavoro è *Instare operi.*

(Tom.) Dare addosso a una vivanda; *Mangiarne con avidità.*

6. *In proverb.* **Le mosche dànno addosso a' cavalli magri,** *vale I meno potenti sono sempre i primi ad essere puniti.* Cecch. Donz. 5. 2. (M.) Le mosche dànno addosso a' cava' magri.

DARE AD EFFETTO. *Effettuare.* Pallav. Stor. Conc. 1. 595. (M.) Rivolgessero nella memoria le maniere usate da' condottieri Ebrei.. per chieder al Signore, ed indi per dare ad effetto la restaurazion della città, e del tempio Gerosolimitano.

DARE AD INTENDERE, A INTENDERE, e INTENDERE. *Persuadere, Dimostrare.* Bocc. Nov. 37. 10. (C) Per pienamente darti ad intendere il caso sopravvenuto, così fece, come Pasquino avea fatto. E nov. 52. 6. [illegible] è buono? Cisti, [illegible] prestamente in piè rispose: messer sì, ma quanto non vi potre' io dare ad intendere. Pass. 299. E ciò dava ad intendere per [illegible] il profeta Isaia. Lasc. Spir. 4. 1. Che gli date voi ad intendere per questo spirito? Vit. S. Franc. 205. (M.) Spesse volte era in tanta contemplazione, che per lingua non si potrebbe dare ad intendere.

2. *Per Far sapere.* Cavalc. Att. Apost. 2. (M.) Da ad intendere che perchè le parole scritte in grammatica non si possono investigare..., muto in certi [illegible] l'ordine delle parole. Morg. 1. 43. (M.) Tu cominciasti insino in Aspramonte A darmi ad intender che fussi gagliardo.

3. *N. pass. Per Credere, Reputare.* V. DARE, § 150.

4. *Per Dire altrui cosa falsa, ingannandolo.* Bocc. Nov. 23. 9. (C) Il che prese dell'intendere e del guardare che egli credeva che esso facesse a quella donna, siccome ella gli aveva dato ad intendere. Red. Ins. 17. (Man.) Una favolosa generazione di ragni fu mentovata dagli autori e datori ad intender per vera.

5. **Dare ad intendere lucciole per lanterne,** *che dicesi anche* Dare altrui lucciole o vesciche per lanterne, *Dare ad intendere una cosa per un'altra.* V. LUCCIOLA e LANTERNA. (Mt.)

DARE ADITO. *Fare apertura. Porgere opportunità.* Fir. As. 322. (C) E ne dava, per questo, libero adito a' miei pensieri.

[Cont.] Lana, Prodr. inv. 103. È difficile fermare la lucerna in modo che l'asse si giri ne fermarne senza dar adito all'aria.

DARE A DIVEDERE. *Mostrare, Far conoscere.* Petr. son. 53. (C) Per darne a diveder ch'al suo destino Mal chi contrasta, e mal chi si nasconde. Sagg. nat. esp. [illegible] riferirò più per fare a divedere il modo, col quale abbiamo pensato di far questa esperienza. Malm. 1. 13. Ma perchè ei non vuol darlo a divedere, Si rizza, e froda il colpo che gli duole.

DARE AD OPERA. *Impegnare in alcuna opera.* Vit. SS. Pad. 2. 172. (M.) Guai a quegli che danno ad opera di vituperio le membra loro!

DARE AFA. *Arrecare altrui fastidio.* Pataff. 1. (C) Tu mi dài afa, deh lèvati quinci. (*Alcun testo a penna legge:* Tu mi fai afa.)

DARE A FARE. V. DARE DA FARE.

DARE AFFANNO. *Travagliare.* Lasc. Spir. 5. 1. (C) Egli avrebbe... dato affanno grandissimo a quella poverina. E Gelos. 3. 3. Monna Zanobi... s'era levata appunto, perchè la doglia del corpo le ha dato questa notte affanno. Lasc. Cant. Carn. 10. Deh! andate col malanno, Vecchia pazza rimbambita. Non ci date più affanno.

DARE AFFLIZIONE. *Affliggere.* Pass. 324. (C) Chi più sa, più gli è molesto.... e maggior peso ha a sostenere... e più cose conosce e vede, che gli danno afflizione e pena.

DARE A FILARE. *Dare altrui lino, o sim., perchè lo fili.* Bocc. Nov. 37. 4. (C) Ad ogni passo di lana filata, che al fuso avvolgeva, mille sospiri più cocenti che fuoco gittava, di colui ricordandosi, che a filar gliele aveva dato. Fr. Giord. Sal. Pred. 74. Quando dà a filare, e quando ricoglie, quando dà a tessere, e quando ricoglie.

DARE A FITTO. V. DARE AD AFFITTO.

DARE A GAMBE e DARLA A GAMBE. *Fuggire. Modo fam.* Fir. As. 212. (C) Si rizzò, e fece con che ei era legato, e dettela a gambe. Cecch. Serv. 3. 3. E egli per non esser conosciuto, Per potervi tornar, la darà a gambe. E Corr. 4. 6. Una notte il garzon la darà a gambe. Lasc. Spir. 4. 3. I quali [illegible] ci s'avviaron dietro, e noi la demmo a gambe. Malm. 4. 53. Poi fatte le mie scuse, e rese ad ambe Mille grazie, le lascio e dolla a gambe. Buon. Fier. 4. 4. 3. (Mt.) Io ho pensata Una invenzion da farli dar a gambe.

2. **Dare alle gambe ad alcuno** *vale Perseguitarlo, Attraversargli i suoi negozi.* (C)

(Tom.) *Per estens.* Dare alle gambe *è in qualche modo affine a dare il torto, Attraversargesi.*

DARE AGIO. *Porgere opportunità.* Ovid. Pist. 151. (C) Egli non c'è, anzi se n'è ito per darti agio. Tac. Dav. Stor. 2. 276. Tale indugio diede agio a' Vitelliani a salvarsi in certe vigne e in valle del lungo ne' prossimi boschi. Bemb. Stor. 3. 40. Il quale Massimiliano, per dar agio a Filippo suo figliuolo duca di Borgogna, che trovare si potesse, ritornò alquanto a dietro più a dentro nelle alpi.

DARE A GODERE. *Concedere altrui checchessia, perchè lo goda sino al tempo determinato, o colla condizione stabilita.* (C)

DARE A GOLA, ALLA GOLA. *Arrivare sino alla gola.* V. DARE, § 22.

DARE A GUADAGNO. V. DARE GUADAGNO, § 2.

DARE A GUARDIA. *Affidare alla custodia, o guardia.* Petr. Uom. ill. 117. (M.) S'ingegnò col prezzo di corrompere gli imbasciadori e non potendo, gli dette a guardia a' suoi soldati.

DARE A INTENDERE. V. DARE AD INTENDERE.

DARE AIUTO. *Ajutare.* V. AIUTO, § 13. Bern. Orl. 1. 16. (C) State in riposo: ognun sia cieco e muto, Non sia di voi chi venga a darmi ajuto. Ar. Fur. 25. 61.

Dare in ajuto, per ajuto, o sim., *vagliono lo stesso.* (C)

DARE ALBERGO. *Albergare.* Burch. 2. 67. (M.) Usciam fuor di lenzone, e fa', Batista, Ch'una sera mi dia cena e albergo.

2. *Trasl. Ricettare.* Ar. Fur. 12. 78. (C)

DARE A LIVELLO. *Concedere a livello.* Alleg. 286. (C) La [illegible] che pare un forno Dato a livello ab antico al rimedio Del rappreso figliuol dell'oppaloto Dalla [illegible], suocera del [illegible].

DARE ALLA BANDA. *Inclinare, Piegare da una parte semplicemente.* Bart. As. (M.) Carro [illegible] di fieno, che l'[illegible] accosciente al declivio, e par che dia alla banda.

2. (Mar.) Fig.] V. CARENARE. [Cont.] Pant. Arm. nav. Voc. Dare alla banda è, quando si fa piegare il vascello da un lato.

DARE ALLA CIECA. *Dare senza considerazione.* Segner. Pred. 2. 4. (C) Son poscia i primi, quando lo veggono nella vernata già secco, a levar la scure, e a dargli alla cieca tra capo e collo, tra tronco e rami.

DARE ALLA GOLA. *Lo stesso che* Dare a gola. V.

DARE ALLA MORTE. V. DARE MORTE.

DARE ALLA PALLA. *T. del giuoco della palla, che vale Spingerla, o con mano, o con istrumento.* Cecch. Dot. 2. 5. (C) Chi non può dare alla palla, secondi.

2. **Dare alla palla quando ella balza, o ovunque alla balza,** *fig., vale Non perdere nè luogo nè tempo quando l'occasione si porge.* Alleg. 277. (C) E se scherza con voi, nuovo Giacinto, Febo, date alla palla ovunque balzi.

DARE ALLA PEGGIO A UNO. (Val.) *Batterlo, Percuoterlo nel peggior modo possibile.* Fortig. Ricciard. 19. 72. Carlo convoca i suoi soldati, Ed a se gambe fa dargli alla peggio, Che dal sangue di lui sono affogati.

DARE ALLA RADICE. *Fig. Si usa per esprimere il levare ogni occasione di proseguire alcun negozio.* (C)

DARE ALL'ARME, o ALL'ARMI. *Dare il segno per venire a combattimento.* Bern. Orl. 1. 15. 1. (C) Quando Astolfo di sopra fece dare Custoro all'arme così scioccamente.. Car. Long. Sof. 42. (M.) Sentivano voci, che davano all'arme, che chiamavano il capitano, che incitavano i [illegible]. Serd. 13. 59. Sofar, che a quell'ora per sorte andava a riveder le sentinelle, se n'accorse, e subitamente fece dare all'arme.

2. **Dare all'arme,** *fig., vale Far rumore, Far fracasso.* Cecch. Dot. 2. 3. (Mt.) Quella bestiaccia del padrone che non dà all'armi perchè io ho badato troppo. Car. Lett. Tomit. 84. (Man.) L'amico di Trastevere dà forte all'arme, non avendo in tanto tempo vostra (lettera). Car. Lett. Gualt. 181. Pensate poi se il Quirini e M. Gio. Agostino hanno dato all'armi.

3. *È usato come Sost.* Ar. Fur. 39. 35. (M.) E un dar all'arme ne seguì al fiero, Che fece a tutti far più d'un pensiero.

[Cont.] Garz. T. Piazza univ. 254. e Suona (*il tamburino*) la diana, la levata, l'ordinanza,... il far alto, lo star in battaglia, il dar all'arma,... la batteria, la raccolta, la ritirata.

DARE ALLE GAMBE. V. DARE A GAMBE, § 2.

DARE ALLE GINOCCHIA, A GINOCCHIO. *Arrivare fino alle ginocchia.* (Mt.)

DARE ALLEGREZZA. *Allegrare, Far cosa che arrechi allegrezza.* Lor. Med. Lett. f. 21. (Mt.) Il bene ho immortale obbligazione, ed avrò molto maggiore se al presente la S. V. se degnerà darme questo contento ed allegrezza, inclinandose a volerme compiacere in questa domanda.

DARE ALLE MANI. *Pervenire, Capitare in mano, ed anche Venire in potere.* Magal. Lett. fam. 1. 50. (Mt.) Se a te desse alle mani qualche cosa, mi faresti un grandissimo piacere.

DARE AL MONDO. *Partorire.* Amet. 18. (C) Allora che la mia madre mi diede al mondo, Saturno i cari regni dell'oro governava ne' correnti secoli sotto caste leggi. E 54. Tanto che il numero empiemmo delle figliuole di Pierio, e di sì notabile e bella forma, tutte ci diede al mondo, che...

DARE ALTO. *Accennare, o Andare, o Percuotere verso la parte superiore.* (C)

[Cont.] Tart. Ques. inv. 1. 25. Tirando a tal segno posto in alto, e in la medesima prima distanza, io darò più alto, over più basso di tal segno.

2. *Fig., vale Eccedere la mediocrità, e lo stato comune in fatti, o in parole.* (C)

DARE AL VENTO. *Spegnere, Spargere al vento.* Ciriff. Calv. 3. 80. (C) Chi vegno ardergli in croce, e dare al vento, Per sepoltura, d'ambedue la polvere. E appresso: E così dati già stendardi al vento.

DARE A MACCA. *Dare in abbondanza o Dare a ufo.* Alleg. 222. (C) Non vi si dànno i marzapani a macca, Come si crede qualche nuovo pesce, Che squadra gli animali alla casacca.

DARE A MANGIARE. *Lo stesso che* Dare mangiare. V. § 2.

DARE A MAN SALVA. *Dare altrui colpi, o sim., senza ch'esso abbia modo di difendersi o di offendere.* (C)

DARE A MISURA. *Dar misuratamente.* Fr. Jac. T. (C) La lunghezza e la larghezza Molto gli si dà a misura.

DARE AMMIRAZIONE. *Far meravigliare, Cagionar meraviglia.* (C)

DARE A MORTE. V. DARE MORTE.

DARE A MOSCA CIECA. *Dar colpi senza discrezione; e fig. Parlare senza considerazione, o rispetto.* (M.)

DARE A MOSTRA. *Mostrare, Dare perchè si consideri.* (C)

DARE ANIMA. *Avvivare.* (C)

Dar l'anima *vale lo stesso.* (C)

2. **Dar l'anima** *vale anche Sottoporre l'anima.* Amet. 12. (C) Ma la natura del novello signore, a cui ignorantemente aveva pur testè l'anima data, nol consentì.

3. **Dar l'anima al diavolo, o al nemico,** *vale Disperarsi.* Fir. Trin. 2. 2. (C) E così tutto 'l dì ti fanno dar l'anima al nemico.

DARE ANIMO. *Esortare, Invogliare, Incoraggiare.* Dav. Accus. 141. (C) Estimavate voi essere il nostro Reggente andato a Pisa, per dar animo a voi, accademici, a seguitar di dare all'Accademia fama e rinomea? Tac. Dav. Ann. 13. 175. Il che diede animo d'assalire la metropoli Artassata, e passò l'esercito il fiume Arasse, che bagna le mura. Sen. ben. Varch. 1. 17. Ora mi diede animo col [illegible]; e ora coll'avvertire scacciò da me la pigrizia.

2. **Dare buon animo** *vale Fare stare di buon animo.* Alleg. 13. [illegible] Ne' modi spesso le disunite voci della varia brigata [illegible] a tutti buon animo e accordano.

3. **Dar l'animo** *vale lo stesso che* Bastar l'animo. Bemb. Asol. 1. (C) Che amore sia buono, Gismondo, [illegible] l'animo dirci, di dimostrare? Sagg. nat. esp. 7. Gli dava ben l'animo di fabbricare due e tre e quanti termometri si fosser voluti.

4. **Dar l'animo,** *lo stesso che* Dettar l'animo, *Suggerir l'animo.* Ar. Cass. prol. (C) Le quali lacerà-ronla, E ciò lor fèr ciò che lor diede l'animo.

DARE A PATTI. *Concedere con condizione.* Cecch.

Fedit. ec. (C) Ma i colpi non si dànno a patti. *Segn. Stor.* 9. 255. Diede quella rôcca a patto, e vi ricevette dentro il presidio.

2 A patto. V. Dare, § 173.

DARE APPALTO, DARE L'APPALTO, e DARE IN APPALTO. *Appaltare.* (C)

DARE APPARENZA. *Simulare. Fingere. Introd. Virt.* 38. (M) Apparenza si è quando l'uomo dà vista, ed apparenza alle genti d'esser quello che non è, o di fare quello che non fa.

DARE APPICCO. *Dare speranza. Fare apertura tale che altri possa sperare.* (C) V. Appicco, § 5.

DARE APPOGGIO. *Sostenere. Ajutare. Tac. Dav. Ann.* 12. 148. (C) Mostrava Claudio che pensasse al ben pubblico, desse alla fanciullezza di Britannico tale appoggio.

2 Dar l'appoggio *vale Concedere al vicino, che appoggi il suo edifizio al muro di tua proprietà, che non si può negare purchè il vicino paghi la metà della valuta del muro a cui vuole appoggiare, rimanendo poi il muro per tal metà di suo dominio.* (C)

DARE APPRENSIONE, DELL'APPRENSIONE. *Mettere in apprensione. Red. Lett.* 2. 270. (C) Questo può dare dell'apprensione e del timore.

DARE A PROVA. V. Dare prova, § 2.

DARE ARBITRIO. *Conceder facoltà. Bocc. g.* 9. *f.* 2. (C) Per dare alcun riposo alle vostre forze, arbitrio vi diè di ragionare ciò, che più vi piacesse.

DARE ARDIRE. *Rincorare. Comunicare altrui coraggio ed anche temerità. Burch.* 2. 98. (C) Che gare hai tu, che ti dia tanto ardire, Essendo il se principe d'ogni pereca? *E* 2. 98. Ardir mi desti [illegible] Ecco. *Cant. Carn.* 61. Nel l'entrar si [illegible] in giostra Ci dà il vin talvolta ardire.

Ocd. Sement. 1. 197. (Man.) Collo scudo difende la fratello, e [illegible] ardire.

DARE A REMI. Mar. (Con.) *Metter mano ai remi e cominciare la voga. Bart. Viaggi Monta.* 1. 106. (M) Vedendo le nostre barche le predette armadie, detter a remi e quanto più presto poterono vennero a predarci [illegible].

DARE ARGOMENTO. *Somministrare ragione, argomento, pruova. Bocc. Vit. Dant.* 245. (C) Le quali [illegible] volsero che fossero il Sole, e la Luna [illegible], e ciascun degli altri de' sette pianeti, dagli loro effetti dando argomento alla loro deità. *Boez. Varch.* 1. 6. Le dure pene dànno a coloro grande argomento onde traggano quello, che a sì fatta felicità giudicare debbiano.

DARE ARIA. (Com.) *Dicesi di spazio vuoto, cui si toglie ogni impedimento al libero entrare ed uscir dell'aria. Bart. D. Leon. Prosp.* 18. Dato aria a' canali, tutto l'affitto si vantaggia.

DARE ARIA AD UN LUOGO. *Aprire le finestre affinchè l'aria entri ed esca più liberamente.* (Man.)

DARE A RUBA. *Lo stesso che* Dare a sacco e a ruba. (C)

DARE A SACCO E A RUBA. *Accordare, Permettere ai soldati di dare il sacco. Bemb. Stor.* 3. 30. (M) Vedendo M. Antonio [illegible] che la bisogna andava non bene, diede la città a sacco e a ruba alle sue genti. *Bemb. Stor.* 6. 82. (Man.) I Provveditori avendo] proposto di dare a ruba la città a' loro soldati [illegible], Faenza si diede alla Repubblica.

DARE A SAGGIO. V. Dare saggio, § 2.

DARE A SAPERE. *Far conoscere, Manifestare. Segner. Incred. p.* 2. *c.* 2. § 1. *n.* 2. (M) Come avrebbe l'uomo potuto mai indovinare quelle verità che sono sopra di lui, e singolarmente la norma di una religione vera e verace, se Dio stesso non gliele avesse antecedentemente date a sapere?

DARE A SCAPITO. V. Dare scapito, § 2.

DARE A SCELTA. V. Dare scelta.

DARE A SOCCIO. *Si dice del bestiame che si dà altrui a governare a mezzo guadagno e perdita.* V. Soccio. *Cron. Strin.* 119. (M) Diedi a soccio a Vanni lavoratore d'Alberti da Mugello, pecore e vacche e [illegible] nel campo [illegible].

DARE ASSALTO e DARE L'ASSALTO. *Assaltare. Assalire.* G. V. 12. 58. 4. (C) Vi continuarono l'oste dall'agosto 1345 al maggio 1346, dando alla terra continue battaglie e assalti. *Tac. Dav. Ann.* 12. 151. Mitridate, vedendo in vano o con danno loro l'assalto, [illegible] l'assedio. *F. Stor.* 3. 308. Dar l'assalto [illegible] la notte a [illegible], cosa dura, e senza [illegible] pericolosa.

[illegible] *Uff. pracc.* [illegible] 13. E [illegible] potevano mettersi a dar l'assalto, [illegible] ben presidiata e munizionata, e dove sono fatte come ordinariamente si costuma le [illegible] ritirate.

2 *E trasl. Petr. canz.* 4. 2. (C) I' dico che dal dì che 'l primo assalto Mi diede Amor, molt'anni eran passati. *E Son.* 212. Or tristi auguri e sogni, e pensier negri Mi danno assalto, e piaccia a Dio che invano.

3 (*Tom.*) Dare l'assalto *ha un altro senso trasl. Di chi con artifizi e con vezzi o con promesse e seduzioni tenta di vincere l'altrui lealtà, si direbbe che gli ha dato l'assalto.* Chi vuol danaro in prestito, vi dà l'assalto con le più belle maniere del mondo.

DARE ASSETTO. *Accomodare, Mettere in ordine. Car. Lett.* 2. 147. (M) E se pur volete provvedere alle vostre faccende, di qua basta che mandiate M. Sebastiano, che darà [illegible] quel assetto, che bisognerà, e che ha detto ad altre. *Segner. Mann. Sett.* 28. 1. (C) Voleva prima ottenere licenza di farne consapevoli i suoi, per dare assetto agl'interessi domestici.

DARE A TAGLIO. *Favellando di cosa da mangiare vale Venderne, datone prima il saggio, o Venderne a minuto; e parlandosi di panni vale solamente Venderne al minuto. Cant. Carn.* 164. (C) No' ne daremo (del cacio) a taglio, e 'n tutti i modi Che voi volete, freschi, passi, e sodi.

DARE A TEMPO e A TEMPI. V. Dare tempo, § 5.

DARE A TERRA, PER TERRA. *Cadere. Rovinare. Firenz. Sacch. Lett.* 229. (M) Sono state poste e appiccate tante immagini che se le mura non fossono poco tempo fa state incatenate, a pericolo erano col tetto di non dare a terra.

2 Dare a terra, *parlandosi di nave, e simili, vale Pigliar terra. Approdare. Car. En.* 3. 834. (C) Ai lor le vele Calammo, e con le prore a terra demmo.

3 *Per Gettare a terra. S. Agost. C. D.* 3. 18. (M) Quanti nuovi regni furono distrutti, quante nobili ed ampie città date a terra!

4 *E trasl. S. Agost. C. D. prol.* (M) De' quali libri i primi cinque danno a terra la falsità di coloro, i quali vogliono che le cose umane, e i fatti del mondo non possono prosperare. *E* 5. 9. Sforzasi con sue argomentazioni di dare a terra ogni profezia. *E appresso.* Or che cosa adunque temette Cicerone nella prescienza delle cose future, che si sforzò [illegible] darla per terra?

DARE A TRAVERSO. V. A traverso, § 2 e § 4. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 4. 91. (M) Benchè mille bastoni avessero sputato, e mille volte datogli a traverso. *Qui fig.*

DARE ATTACCO. *Somministrar ragione onde si speri. Allettar con isperanze. Bern. Orl.* 2. 19. 5. (C) Basta loro a scusarsi, s'ei non danno Ogni poco d'attacco, ogni favore.

DARE AUDACIA. *Dare ardire. Vit. SS. Pad.* 1. 15. (M) All'ultimo vedendosi lo nemico tutto confuso e vinto, costretto per virtù di Dio, lo quale per questo modo volle dare audacia al suo cavaliere Antonio, sì gli apparve visibilmente in forma d'uno garzone [illegible].

DARE A UFO. *Dare senza riceverne ricompensa.* (C)

DARE A USURA. *Dare per ricevere oltre la sorte data, anche l'usura.* (C)

2 *E per simil. Amm. Ant.* 16. 4. 2. (C) Che 'l beneficio non si dee dare ad usura. *Albert.* 6. L'uomo che ha misericordia del povero, dà a usura a Domeneddio.

3 Dare di usura *vale Pagare per usura.* (C)

DARE AUTORITÀ. *Concedere facoltà, potenza.* G. V. 9. 312. 1. (C) Feciolo passare in Toscana, acciocchè mettesse consiglio, e pace nelle discordie di Toscana, dandogli grande autoritade di procedere spiritualmente a chi fosse disubbidiente alla Chiesa. *Pallav. Stor. Conc.* 748. (M) Per ciò deputò otto cardinali che soprastessero alla prima esecuzione del concilio, e diè loro l'autorità opportuna.

DARE A VEDERE. *Persuadere. Far credere, e si dice per lo più di cosa contraria a verità, ec. Bocc. Nov.* 37. 6. (C) La Simona disse, che le piaceva; e datolo a vedere a [illegible] era domenica dopo mangiare, che andar voleva alla perdonanza a San Gallo con una sua compagna [illegible] se ne andò. *E nov.* 51. 4. *E nov.* 65. *tit. E num.* 21. E [illegible] credi aver dato a vedere che tu [illegible] andata su a cena. *E nov.* 91. 4. [illegible] a vedere [illegible] veniva verso Italia. *Lab.* 301. [illegible] per dare a vedere quelle, alle quali [illegible], se [illegible] esser da tener belle. *Cr. uff.* [illegible] 2. 58. Dandogli a veder quanto in ciò erra, Sperando d'acquistarne gloria e fama.

DARE A VISTA. V. Dare vista, § 6.

DARE A VITA. V. Dare vita, § 3.

DARE AVVIAMENTO. *Dare occasione, e mezzo di far conseguire quello che si desidera. Dar da lavorare. Procacciar aiuto.* V. Avviamento, § 7. *Cant. Carn.* 207. (C) Donne, non vi sia affanno Di farci avviamento, s'e' vi piace.

DARE AVVISO, L'AVVISO. *Avvisare. Addimostrare. Tass. Ger.* 9. 14. (C) Entra in Gerusalemme, e tra le mesche turbe passando, a Re dà l'alto avviso Del gran campo che giunge, e del disegno, E del notturno assalto e l'ora e 'l segno. *Bern. Orl.* 2. 23. 66. Fu tosto dato avviso in che periglio Ferraù si trovava e 'l re Marsiglio. *Ar. Fur.* 23. 47. E promette gran premio a chi dia avviso Chi stato sia che gli abbia il figlio ucciso.

2 *E per Dare indizio. Ar. Fur.* 27. 111. (C) Che la presenza gli dà certo avviso, Ch'era uomo illustre e pien d'alto valore.

DARE BALDANZA. *Porgere animo, ardire.* (C) V. Baldanza.

DARE BALÌA. *Concedere autorità.* G. V. 8. 68. 3. (C) E la balìa data per necessità ha la generale, sicchè sedici di signoreggiarono liberamente la terra, mandando il bando per loro parte. *E* 10. 184. 3. In Firenze elessono 12 buoni uomini popolani, li tre in tre mesi, a cui diedono piena balìa della governazione di Pistoja, e delle riformagioni delle signorie, co' Priori di Firenze insieme.

DARE BASSO. *Contrario di* Dar alto. (*Cont.*) *Busc. Prec. mil.* 4. Se pur la botta desse bassa voi vi tirerete più avanti, sin a tanto che troverete il suo tirare del punto in bianco, ma bisogna tirar più volte un pezzo per far l'esperienza giusta. *Busc. Prec. mil.* 18. Tirar tanto a largo, che possi vedere il colpo, che fa la palla, perchè se darà basso, alto, o costiero, sappi rimediarci dal primo colpo.

2 *E fig.* *Non prender appunto l'ora, Non esser a tempo.* (C)

DARE BASTONATE, UNA BASTONATA. *Per ferire con bastone. Ar. Supp.* 4. 2. (M) Se t'approssimi Io ti darò una bastonata.

2 *E fig. Varch. Ercol.* 80. (M) Dare una bastonata a uno, è dir male di lui sconciamente, e tanto più se vi si aggiugne, da cieco.

DARE BATTAGLIA, BATTAGLIE, LA BATTAGLIA. *Combattere, Venire alla zuffa.* V. Battaglia. G. V. 9. 44. 1. (C) A quella fece dare più battaglie, e voltare i fossi d'acqua per empierli di terra. *E* 12. 58. 4. Vi continuarono l'oste dall'agosto 1345 al maggio 1346, dando alla terra continue battaglie e assalti. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 10. 3. L'arte di guerreggiare fa osservare al capitano il luogo e il tempo opportuno a dar la battaglia.

(*Tom.*) In senso proprio, e Dar battaglia e Dar la battaglia. *Nel trasl.* Dar battaglia. Intanto che Cesare dava la battaglia al suo genero, credete voi che nessun rimorso gli desse dentro battaglia?

2 *E trasl. Petr. son.* 84. (M) L'aspettata virtù che in voi fioriva Quando Amor cominciò darvi battaglia, Produce or frutto che quel fiore agguaglia.

DARE BECCARE. *Dar mangiare agli uccelli.* V. Beccare. *Tes. Br.* 5. 19. (M) Se alcuno dà loro beccare comino, e unge loro l'ale di balsamo.

2 Dar beccare al cervello, *modo basso, vale Pensar tra sè cose di un momento.* (C)

3 † Dar beccare alla putta, *dicesi per Riporre nascosamente in guadagno parte del danaro, o per assicurarsi di non riperderlo, o per far vista di vincer meno.* (C)

4 † Dar beccare a' polli del prete, *modo basso, che vale Morire.* (C)

DARE BELLEZZA. *Abbellire. Pass.* 253. (C) Parve che due [illegible] contrarie si dividessono insieme; l'una gli diede grande nobiltà e [illegible] bellezza, prodezza, molta gloria. *Boez. Varch.* 3. 4. Che bellezza non dico possono elleno dare ad altrui, ma hanno in se, che si debbia desiderare? *Tass. Ger.* 5. 6. (M) E bella sì che [illegible] prima nè poi Altrui non diè maggior bellezza in sorte.

DAR BENEDIZIONE, e DAR LA BENEDIZIONE. *Benedire. Bocc. Nov.* 1. 30. (C) *Fr. Jac.* [illegible]

DARE BENEFICIO o BENEFICII. *Far beneficii. Conferir benefizii. Beneficare. Bocc. pr.* 4. (C) Non perchè la memoria fugga de' benefizii già ricevuti, dati mi da coloro [illegible]

2 Dare benefici. T. de' canonisti, *vale Presentare*

e' benefizi ecclesiastici vacanti, *Conferirli*. *G. V.* 11. 20. 2. (C) Puose papa Giovanni le riservazioni di tutti i benefici collegiati di cristianità, e tutti gli voleva dare egli, dicendo, il faceva per levare le simonie.

DARE BERE. *Porgere da bere, Mescere, Apprestare la bevanda.* *Bocc. Nov.* 40. 25. (C) Come ella sua amica in casa il medico menato l'avea, e come gli avea data bere l'acqua adoppiata. *E nov.* 76. 11. Buffalmacco fece a dar bere alla brigata. *Ar. Cass.* 3. 1. Se a cena così prodigo Sarai nel darmi ber, com'ora chiacchierare, La cosa anderà gaja.

Dare da bere, o a bere, *vale lo stesso.* *Bocc. Nov.* 88. 11. (C) A te sta oramai, qualora tu mi vuogli così ben dar da mangiare, come facesti, ed io darò a te così ben da bere, come avesti. *Cr.* 5. 51. 5. Contro alla dissenteria vale il sugo delle foglie dato a bere. *E appresso*: Anche a polvere, secondo Dioscoride, data a bere, cura i porri.

2. **Dare buon bere** *vale Render gustoso il bere.* *Alleg.* 94. (C) E gridando all'oste, chiesegli pian piano: Arrecami se v'hai che dia buon bere. E per vin rosso e bianco, e non di piano. *Buon. Fier.* 4. 3. 4. Studiar lo molto me persuadere Col tôrre a dar ch'e quel dava buon bere.

3. *E fig.* **Dar buon bere** *vale Dar gusto, Dar piacere.* *Red. Lett.* 1. 155. (Man.) I quali frange intorno al collo degli uomini non dánno mai buon bere. — *Salvin. F. B.* 5. 1. 3. (Mt.) Figuratamente diciamo d'una azione che sia meno che onesta, o di altra cosa non troppo buona, questa cosa non mi dà buon bere.

4. **Dar bere, e Dar a bere una cosa ad uno,** *vale Dare ad intendere, e Far credere ad uno quel che non è.* *Varch. Ercol.* 87. (C) Dar bere una cosa ad alcuno è fargliela credere, onde si dice bersela, e il tale se l'ha bevuta, o fatto le viste di bersela.

DARE BIASIMO, † BIASMO, † BLASMO. *Biasimare.* *G. V.* 10. 145. 2. (C) In Firenze ebbe molti ripetio, e biasimo dato a coloro che non aveano lasciato prendere l'accordo co' Tedeschi. *Dant. Inf.* 7. Quest'è colei ch'è tanto posta in croce Pur da color che le dovrien dar lode, Dandole biasmo a torto, e mala voce. *Franc. Barb.* 106. 13. La quinta: date freno alla lingua, che poi lassar dare. *Ar. Fur.* 10. 59. Sicchè a lusinghe poi di sè non crede, Nè a chi dar biasmo a torto gli volesse.

2. *Per Acquistar biasimo.* *Petr. Uom. ill.* 9. (M.) Ma molte cose gran biasimo gli dettono.

DARE BOTTONI, BOTTONE, UN BOTTONE. *Sbottoneggiare.* (Mt.) V. BOTTONE.

DARE BRACCIO. *Porgere il braccio in ajuto.* (C)

2. **Dar braccio**, *trasl. Ajutare.* *Segner. Pred.* 25. 3. (C) Come gli potranno addirizzar ne' costumi, se voi non date lor braccio?

[G. M.] **Dar braccio** *vale anche Dar confidenza, Usar condiscendenza, Trattare domesticamente, e sim.* A certi ragazzi non bisogna dar braccio. — Se date loro troppo braccio, non gli frenate più. *Onde l'altro modo* Pigliar braccio, Pigliar troppo braccio, *di chi fa troppo a confidenza con altrui.*

3. **Dare il braccio** *vale Dare facoltà.* *Ar. Cass.* 2. 1. (C) E che tu lo preghi che ti dia il braccio, sicchè tu possa andare a cercarli la casa.

4. **Dare il braccio regio** *vale Concedere di potere operare coll'autorità, e co' privilegi regj.* (C)

DARE BRANDEGGIO. (Mar.) [Fin.] *Lasciare qualche libertà di movimento a che che sia.*

DARE BRIGA, LA BRIGA. *Infastidire, Molestare.* V. BRIGA, § 1. *G. V.* 9. 22. 2. (C) Fecero decreto, che per offesa che 'l Re di Francia avesse fatta a Papa Bonifazio, o a santa Chiesa, mai a lui o a sua rede potesse essere apposto, o dato briga. *Allegr.* 103. E la vostra natural cortesia mi v'alletta a darvi, abbiate pazienza, la seguente briga. *Bocc. Nov.* 59. 5. (Mt.) Andiamo a dargli briga.

2. *N. pass.* *Brigarsi, Affaticarsi.* (M.) V. DARE, § 176.

3. **Dare briga** *vale anche Impedire, Togliere.* *Dant. Purg.* 7. (Man.) Non però ch'altra cosa desse briga, Che la notturna tenebra, ad ir suso.

DARE BUBBOLE. V. BUBBOLA.

DARE BUON BERE. V. DARE BERE, §§ 2 e 3.

DARE BUONE PAROLE. V. DARE PAROLA, § 7.

DARE BUON FUOCO. [M. F.] *Cell. Tratt. Oref.* p. 172. Di poi arditamente tu gli puoi dare buon fuoco, facendogli intorno una vesta di mattoni l'uno sopra l'altro.

DARE BUSSE. *Percuotere.* *Bocc. Nov.* 68. 16. (C) Non ti diedi io di molte busse?

DARE CACCIA, o LA CACCIA. *Far fuggire, correndo dietro a chi fugge per arrivarlo.* *Bern. Orl.* 3. 6. 36. (C) Morgante, che gli dava più la caccia, Ebbe in mezzo l'assalto un strano intoppo. *Ar. Fur.* 12. 36. Come il cane talor, se gli è intercetta O lepre o volpe, a cui dava la caccia. *Sagg. nat. esp.* 119. Fu molto che se gli desse la caccia, spaventandolo, e agitando l'acqua, non fu mai veduto sollevarsi, come facevano gli altri pesci. *Malm.* 7. 82. Oimè le mie stoviglie e 'l vin di Chianti, Ch'io tolsi in dar la caccia a un vetturale.

DARE CAGIONE, CAUSA. *Porgere occasione.* *Bocc. Nov.* 69. 16. (C) Le diè cagione di mandare ad effetto la seconda cosa. *E nov.* 85. 13. La quale astutamente, secondo l'ammaestramento di Bruno, adoperando, molto bene ne gli dava cagione. *Lab.* 18. S'ingegna di darti dolente vita, e cagione di desiderar la morte. *Amet.* 45. E l'occhio ornando alle cose più basse, mi diè cagione di maggiore maraviglia. *E* 70. Alla quale orazione in alcuna diede cagione di mancamento a' nobili alti uomini. *Albert.* 14. *Tass. Ger.* 5. 2. *Ar. Cass.* 1. 2.

2. *Per Incolpare uno.* V. CAGIONE. *Fir. Luc.* 5. 6. (C) Io non gliene do causa.

3. *Per Addurre, o Allegare scusa, pretesto, o sim.* *Vit. SS. Pad.* 2. 151. (M.) Questo secolare, volendolo onorare, diègli alcuna cagione, ch'egli aveva bisogno d'andare innanzi. *Ricord. Malesp.* 113. (Man.) Non lo asseguirono, dando cagione, che la detta mercatanzia era barattata.

DARE CALCI. *Tirare colpi col piede.* *Bocc. Nov.* 68. 9. (C) Credendosi la moglie pigliare, prese la fante; e quanto egli potè menar le mani e' piedi, tante pugna, e tanti calci le diede, tantochè tutto 'l viso l'ammaccò. *E nov.* 73. 19. Niquitoso corse verso la moglie, e presala per le trecce..., tante le diè per tutta la persona pugna e calci, senza lasciarle in capo capello, o osso addosso, che macero non fosse. *Tac. Dav. Ann.* 16. 228. Finita la festa, Poppea morì d'un calcio datole dal marito cruciato nel ventre pregno.

2. *E* **Dar d'un calcio** *vale Tirare un colpo col piede.* *Borgh. Col. Lat.* 403. (M.) Postumio diede al feciale d'un calcio.

3. *E* **Dar calci o dei calci ad una cosa** *vale fig. Disprezzarla grandemente.* *Segner. Mann. Sett.* 21. 4. (M.) Si contentò di avere solo Dio, e stimollo di quel buon fine, per lo quale avea dato così de' calci al mondo. [G. M.] *E Crist. Instr.* 1. 13.

4. **Dar de' calci al vento, al rovajo, all'aria, e sim.** *vale Essere impiccato.* *Bocc. Nov.* 12. 19. (C) I tre masnadieri il dì seguente andarono a dar de' calci a rovajo. *Morg.* 18. 24. I' ti prometto Ch'al vento ne farem de' calci dare. *Ciriff. Calv.* 2. 37. Falcon fe' il volo come il passerino; Così rimase a dar de' calci al vento. E così vuole il giudicio divino, Che chi mal vive, muoja malcontento. *Fir. Disc. An.* 41. Se il ladrone avesse lasciato stare le cose altrui, non arrebbe dato de' calci al vento sul Mercatale. *Ar. Cass.* 4. 1. Chè non mi lasci pur tempo di avvolgermi Un laccio al collo, e dar de' calci all'aria?

5. † *Per Tirare i tratti morendo.* *Bern. Orl.* 1. 6. 70. (C) E dà de' calci al vento in sul sabbione, Dall'una banda all'altra trapassato.

† **DARE CALO, DARE DI CALO, e DARE IL CALO.** *Concedere alquanto per calo.* (C)

2. **Dare a calo,** *Dare per riavere la cosa data, e il prezzo di quanto ella sia calata.* (C)

DARE CALUNNIA. *Calunniare.* *Bemb. Lett.* 1. 4. 117. (C) Come ella s'è ingegnata di difendermi dalle calunnie datemi appresso Sua Beatitudine.

DARE CAMBIO, DARE IL CAMBIO, e DARE IN CAMBIO. *Cambiare.* *Ar. Cass.* 4. 7. (C) E dato in cambio gli ha la tua veste e gli altri panni.

DARE CAMPO. *Dar di vantaggio ad altrui alcuno spazio di via nel camminare, nel correre.* (C)

2. **Dar campo,** *per Porgere opportunità, comodo.* *Fir. As.* 183. (C) Mi salse addosso, e di nuovo di correre mi diè campo. *Malm.* 10. 3. Dà campo, che ei lui sempre si predichi.

3. **Dare il campo,** *per Concedere il luogo per li combattenti.* (C)

DARE CAPARRA. *Sborsar parte del prezzo pattuito per fermare, e stabilire il contratto.* *G. V.* 10. 138. 1. (C)

2. *E per simil.* *Cavalc. Med. cuor.* 151. (M.) Come Dio dà ai buoni in questo mondo caparra di paradiso, così dà talvolta ai rei caparra d'inferno.

DARE CAPO. *Costituire superiore.* (C)

2. [Cont.] *Attaccare un cavo o gomena per tirare un galleggiante, una nave, e sim.* *Cons. mare,* 250. Il patrone della nave o del navilio gli darà (*al pezzo di legname galleggiante*) capo, o gli farà dare, perciocchè lui lo tira. *Casar. Spieg. Cons. mare* 256. Il padrone gli farà dar capo, cioè staccare qualche cavo, o gomena per tirarlo.

3. **Dar del capo, o Dar di capo.** *Incontrar col capo, Capitare.* *Ar. Fur.* 20. 36. (C) Dopo molt'anni alle ripe omicide A dar di capo venne un giovanetto.

4. *E fig. vale Ricorrere, Appigliarsi a qualche partito.* (C)

5. **Dar tra capo e collo** *vale Colpir senza discrezione.* *Segner. Pred.* 2. 4. (C) Non pensate i primi, quando lo veggono nella vernata già secco, a levar la scure, e dargli alla cieca tra capo e collo, tra tronco e rami.

6. **Dar del capo nel muro** *vale Disperarsi.* V. CAPO, § 120. *Ar. Fur.* 28. 41. (C) Ne fu per arrabbiar, per venir matto, Ne fu per dar del capo in tutti i muri.

7. **Dar del capo ne' cimiteri** *vale Esser vicino alla morte.* (C) *Non com.*

8. **Dare in capo, o nel capo** *vale Offendere alla volta del capo, Colpire nel capo.* (C)

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 11. 4. Desse in capo a quello, Che son la sentina di tutti i vizi.

DARE CARENA. *T. marinaresco, e vale Acconciar la carena, rovesciando il naviglio alla banda per rassettargli il fondo per uso di navigare.* (C)

[Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Dar carena è far piegare il vascello tanto da un lato, che gli si scopra la carena.

DARE CARICO. *Incaricare, Accusare.* *Ar. Cass.* 5. 4. (C) Par, che vogliano Per lui, testificare, e darle carico. *E Supp.* 5. 6. Ingiuriare un uomo dabbene pubblicamente, e dargli carico.

[M. F.] [Cont.] *Muzio, Duello,* II. 1. Intorno a queste due voci è da sapere, che alcuna volta altri fa altrui ingiuria, e carico insieme, ed altre volte carico senza ingiuria, e si può ancor fare ingiuria senza carico. La ingiuria appartiene al carico e in questa maniera, che a me viene apposto da altri che sia alcuno mancamento, il quale da me non è stato commesso, con questo biasimo colui mi fa ingiuria in quanto contra tutte le ragioni del mondo cerca di darmi mala fama, e mi fa carico, in quanto mi obbliga a dover quella ingiuria ributtare, e rispondere a quelle oltraggiose parole, se vituperato non ne voglio rimanere; e per tanto io rispondo con la mentita, e vengo ad iscaricare me, e a dare carico a lui, il che è levar me di obbligazione, e obbligare lui alla pruova de' suoi detti.

2. *Per Arrecar pregiudizio, Esser di peso.* *Tac. Dav. Stor.* 3. 313. (C) Apinio Tirone, uscito fuori pochi dì innanzi a taglieggiare quelle terre acerbamente, dava più carico che utile alla parte.

3. *E* **Dar carico, o il carico,** *per Dar cura, peso, briga, o sim.* *Ar. Negr.* 1. 3. (M.) O tu provvedi, che si comprino, Ovvero a me dà i danari e il carico. *Car. Lett. Guast.* 198. Dio vi lo perdoni che mi avete dato carico di fare i sonetti sopra il ritratto.

DARE CARTACCE, CARTACCIA. *Non aderire, Dir di no, Non acconsentire, e sim.* V. CARTACCIA, § 4. *Varch. Ercol.* 87. (C) Dar cartaccia, metafora presa da' giuocatori, è passarsi leggermente d'alcuna cosa, e non rispondere a chi ti domanda, o risponder meno che non si conviene a chi t'ha o punto, o domandato d'alcuna cosa, il che si dice ancor dar passata, o dare una stagnata. *Buon. Fier.* 4. 3. 9. I' do cartaccia, e la metto in canzona.

DARE CAUSA. V. DARE CAGIONE.

DARE CAUZIONE. *Assicurare con mallevadore, e sim.* *Ar. Cass.* 4. 5. (C) Nè altra cauzione dar mi vogliono Che la lor fede.

DARE CENA. *Apprestare altrui da cena, Convitare altrui a cena.* *G. V.* 11. 59. 6. (C) Venuto in Firenze, e alla fine ricevuto più corredi da' Priori, e dato continovo desinare e cene a' cittadini, alla sua partita fece un corredo in Santa Croce molto nobile. *Bocc. Nov.* 56. 4. Se egli ci ha niuno che voglia metter su una cena a doverla dare a chi vince, io la metterò volentieri. *Alleg.* 195. Cena mi dette e prestommi il covile Facendomi scalzar dal servitore. Tal ch'io sempre l'avrò fitto nel cuore. *E* 273. Datomi desinar, merenda e cena, Fui gratis, com'un principe, alloggiato.

DARE CENNO. *Accennare.* (C) V. CENNO.

DARE CENSO. *Pagar censo.* (C)

2. **Dare a censo.** *Dare danari per riscuoterne censo.* (C)

DARE CHE DIRE. *Dare occasione, cagione di dire.*

Ag. Pand. 5. (C) Dare che dire di sè a tal e le persone ne [illegible]. Varch. Ercol. 88. Dar che dire alla lingua, e fare o dir cosa mediante la quale la gente abbia occasione di favellare sinistramente, che i Latini dicevano *dare sermonem*, e talvolta far bella la piazza. Cant. Carn. 10. Conoscete la savie, E non date più che dire. Tac. Dav. Stor. 4. 330. Muciano scrisse al Senato, e diede che dire.

DARE CHE FARE. *Apprestare o Somministrare occasione di operare o di faticare.* Amm. Ant. 11. 10. 13. (C) La parlare della scrittura, come per significazione dà che fare a' savi, così spesse volte colle parole di fuori ammaestra i semplici. Alleg. 152. [illegible] tra gli altri il quale mi ha dato tanto che fare col suo troppo sentimento, ch'io ho creduto [illegible] e intisichirgli sotto davvero, e sto ancora in dubbio [illegible] ne son fuor di pericolo affatto. E 276. Ricevetelo dunque e letelo, stampatelo a un dipresso, non conforme al suo bisogno, chè e' vi darebbe troppo che fare. Ar. Fur. 32. 2. E poi Gordon mi dà [illegible] assai.

DARE CHE NON DOLGA E DIR CHE NON DISPIACCIA. *Detto scherzare e così per celia. Non offendere altrui nè a fatti nè in detti.* (C) (M) Serdon. Prov.

DARE CHIACCHIERE. *Lo stesso che Dar parole.* Ar. Cass. 3. 1. (C) Se a cotesti così prodighi Saran nel darti ber [illegible] ora chiacchiere La cosa anderà gaja.

DARE CHIAREZZA. *Render chiaro.* Amet. 96. (C) Nascemmo a dar del suo alto valore Chiarezza vera al mondo, che doveva Avvilupparsi dentro in cieco errore.

DARE CIANCE o † CIANCETTE. *Lo stesso che Dar parole. Intrattenere per non ottenere.* Ar. Cass. 4. 4. (C) Io voglio questo dubbio trarmi del capo a ogni modo, che s'immaginava Che io le dia ciance.

2. **Dar ciancia, o dar la ciancia,** dicesi per *Dar la baja, Dar la burla, Burlare.* Ar. Negr. 1. 2. (C) Ma che si dia la ciancia vo ben credere. E Supp. 2. [illegible] Questa debbe essere qualche ciancetta che costui gli dà da parte di questa giovane, che l'ha fatto innamorare con isperanza di trarne qualche guadagnetto. E appresso. Non mi dà ciancia no, sono certissimo.

DARE CIBO. *Cibare.* Fr. Jac. T. (C) Altro cibo [illegible].

2. † **Dar cibo all'orecchio,** *Pascerlo di racconti.* V. CIBO, § 16.

DARE COGNIZIONE DI CHECCHESSIA. *Renderlo noto, famoso.* Bocc. Lett. 323. (M) E dando cognizione di te e de' meriti tuoi, non potendo tu esser presente in tutti i luoghi, ti farà a questa età palese, e all'avvenire eterno.

DARE COLORE. [Mil.] Cell. Trat. Oref. p. 35. Perchè [illegible] troppo [illegible] gli darebbe tanto colore, che diverrebbe [illegible] nero (lo smalto).

2. **Dare colore.** Fig. *Fare avere apparenza di vero a cosa non vera. Dar verisimiglianza di vero ad una cosa, o sim.* Fr. Jac. T. (C) Nell'altre virtudi avanza Che le dian bel colore. Cerch. Magl. 1. 2. E per dar colore a questa cosa. Morm. 5. 18. E per dare al negozio più colore, In forma vogl'io d'una [illegible].

3. **Dar colore a una cosa** vale, fig., *Effettuarla, Recarla a fine.* Nov. com. Serm. S. Agost. 7. (C) La perseveranza informa il merito, e dà colore al buon proposito.

4. **Dar colore a un disegno,** fig., vale *Condurre a termine una cosa cominciata.* Ar. Cinq. Cant. 1. 101. (M)

5. **Dar colore,** *parlando delle carte da giuocare vale Dare mostra di essere del colore del seme che si desidera.* (C)

6. **Dare colore** *vale anche Vergognarsi, Arrossire.* (C)

DARE COLPA, e DAR LA COLPA. *Incolpare.* Dav. Scism. 31. (C) Quanto al Re, perduta ogni speranza [illegible] si può dire [illegible] dando la colpa tutta al Volseo [illegible] gran segni d'averlo in odio. Ar. Supp. 4. 7. (M) vorranno dar colpa che da principio io non gli abbia bene informati. Bern. Orl. 2. 10. 4. Ne va dando la colpa a questo e quello.

DARE COLPO, COLPI. *Colpire, Percuotere con colpo.* Cond. Cam. Paol. Orl. 41. (C) E vogliono dare a molti [illegible] ben colpo [illegible].

DARE COME IN TERRA, o COME DARE IN TERRA. *Percuotere senza discrezione.* Bern. Orl. 2. 20. 45. (C) Il giovanetto dava come in terra. (C) (M) Lipp. Malm. 1. [illegible] colui [illegible] tomba a mosca cieca, Senza riguardo, come dare in terra. (Qui abbiamo il verbo Zombare, ma dicesi comunem. anche coll'altro. Dà come dare in terra, *senza pietà nè misericordia.*)

DARE COMIATO o COMMIATO. *Licenziare, Accommiatare.* G. V. 7. 303. 1. (C) Per tema degli altri Franceschi non gli guastarono, ma dato il comiato, faccendo vista d'andare a Napoli, si ornò dalla parte di Castruccio. F. cap. 333. 2. Per la qual cosa molto si turbaro i soldati e masnade di Castruccio, e diede comiato a tutti i Franceschi e borgognoni ch'avea. Bocc. Nov. 23. 14. Brutto commiato datole, temendo ch'ella per sè non la tenesse... la richiamar indietro.

DARE COMINCIAMENTO. *Cominciare.* Bocc. Nov. 1. 1. (C) Dovendo io al vostro novellare, siccome primo, dare cominciamento, intendo da una delle sue maravigliose cose incominciare. E nov. 71. 1. Se così ha disposto Iddio, che io debba alla presente giornata colla mia novella dar cominciamento, ed e' mi piace.

DARE COMMISSIONE o † COMMESSIONE. *Commettere, Ordinare.* Dav. Scism. 25. (C) La supplica al Papa fu in mano di Caterina e del fanciullo, che mai a' padri lor non ne diede io commessione, e ogni falso esposto viziò il supplicato.

DARE COMODITÀ, LA COMODITÀ. *Lo stesso che Dare comodo.* — Ar. Fur. 13. 68. (C) Della comodità che qui m'è data, Io posso. Maior ricompensarvi D'altro non posso che d'ognor lodarvi.

DARE COMODO. *Concedere opportunità.* Ar. Cass. 4. 2. (C) Sto in gran dubbio Che non tardi Critone troppo, e dia comodo A... di nascondere e rimettere le robe.

DARE COMPAGNIA, o DARE PER COMPAGNIA. *Assegnar persona che accompagni, che faccia compagnia.* Bocc. Vit. Dan. 2. (C) Giace con compagnia assai più andevole che quella che egli potessi dare. Alleg. 107. Perch'io non volsi por restar alloggio, Mi diede fame e un tal per compagnia, Che non sarà col tempo mai appoggio.

DARE COMPIMENTO. *Condurre a fine, Finire, Compire.* Bocc. Nov. 23. 18. (C) Niuna altra cosa aspettando, se non che il marito andasse in alcuna parte per dare all'opera compimento avvenne... G. V. 8. 90. 1. Adoardo primogenito prese per moglie Isabella, figliuola del Re Filippo di Francia, e diedono compimento all'accordo della quistione di Guascogna. E 9. 80. 6. Innanzi che si partissono si diede compimento alla pace al piacer de' Fiorentini, com'era prima domandato. Bocc. Varch. 1. 4. Ma che ogni ribaldo possa a tali cose, che s'ha conceputo di volere operare contra uno innocente, dar compimento..., è cosa quasi mostruosa e non naturale.

DARE COMPITO, IL COMPITO, o A COMPITO. *Assegnare a tale qualsiasi somma di lavoro determinatamente.* (C)

2. **Dare il compito ad uno** vale, fig., *Assegnargli ciò che deve fare o dire.* Salv. Granch. 5. 3. (M) Così la non esca Del compito che io le darò, Non ci sarà uno scrupolo al mondo.

Talora pure fig. vale Fargli il superiore, il dottore. Tac. Dav. Stor. 4. 332. (M) Gli darebbe bene un buon consiglio di non fare il satrapo co' principi, non dare il compito a Vespasiano vecchio, trionfatore e padre di figliuoli non più fanciulli.

DARE CONFORTO. *Confortare.* Petr. son. 146. (C) Un conforto m'è dato, ch'i' non pera, Solo, per cui virtù l'alma respira. Cant. Carn. 1. 54. Questo alle genti Dà singolar conforto.

2. *Promuovere, Sostenere, Incoraggiare.* Dant. Inf. 15. (M) Dacci l'avviso all'opera conforto. Ar. Fur. 20. 86. E poi che di ben far molto conforto Lor diede, entrò senza timore in via.

3. *È detto nel senso contrario per Incitare al male.* Brunet. Tesoret. 21. 106. (M) O se tu dai conforto [illegible] guerrier.

DARE CONFUSIONE. *Confondere.* Col. Ab. Isaac. 49. (C) Se tu sforzerai il corpo tuo più che non possi portare, porrai all'anima tua scuritade sopra scuritade, ed anche le darai confusione.

2. **Dar confusione** *vale anche Far vergognare.* Col. Ab. Isaac. 17. (C) Tutte le cose che ci danno confusione, udendole ricordare sì ce ne conviene avere paura.

DARE CONGEDO. *Licenziare.* Segner. Pred. 30. 10. (C) Eransi mandati a Roma alcuni oratori [illegible] si scrive che ricevesse per favore ecclesiastico la salute [illegible] congedo.

† **DARE CONSCIENZIA.** *Rimordere.* Fr. Giord. 16. (M) Sempre almeno gli fa d'aver commesso a uver bene da piccole, questo, che gli dà conscienzia del peccato, e la pena accumula.

DARE CONSENSO, o IL CONSENSO. *Acconsentire.* (C) V. CONSENSO.

DARE CONSIGLIO, IL CONSIGLIO, UN CONSIGLIO. *Consigliare, Fare altrui avvisato e avveduto.* Pass. 134. (C) Non abbia in veruno luogo lecito e licito, dare aiuto, consiglio, o favore a morte di persona. Petr. Canz. 15. 3. Ch'Amor mostrommi sotto quel bel ciglio, Per darmi altro consiglio. G. V. 10. 69. 3. Item che ciascuno si guardasse di dar ajuto o consiglio al detto ribello. Tac. Dav. Stor. 4. 332. Gli darebbe bene un buon consiglio, di non fare il satrapo co' principi, non fare il compito a Vespasiano vecchio trionfatore, e padre di figliuoli non più fanciulli. E Ann. 6. 128. Soleva Caricle gran medico, [illegible] principe, se non mercatario, dargli consigli. [illegible] cosa che più, nè meglio lice a' suoi padroni gli amici, che il confidare i segreti, chiedere ajuto a' veri e dar consiglio nei occorrenze. Cecch. Dot. 4. 1. Il tempo vi darà consiglio.

Dare per consiglio *vale lo stesso.* Ar. Cass. 5. 1. (C) Al fine io diedi per consiglio a Lucramo, Che facesse venir qui [illegible] le provine.

DARE CONSOLAZIONE, LA CONSOLAZIONE, UNA CONSOLAZIONE. *Consolare, Confortare.* Bocc. Nov. 20. 5. (C) E quivi standosi per darle alcuna consolazione fece un giorno pescare. E nov. 30. 7. Tu mi darai grandissima consolazione, e a Dio farai grandissimo piacere, e servigio.

2. **Dare consolazione,** *per Dar piacere.* Bocc. Nov. 20. 9. (C) la quale il Monaco menatala, oltre alle consolazioni, che di dì e di notte le dava, onorava come sua moglie la tenea. Cant. Carn. 89. Ma potrebbe bene altrove darsi più consolazione.

DARE CONTEZZA. *Significare, Far noto.* (C) V. CONTEZZA, § 3.

DARE CONTO. *Significare, Notificare.* Cas. Lett. 5. (C) Io mando a Vostra Maestà Cristianissima il sig. Annibale Rucellai, perchè le faccia reverenza di mia parte ... e oltre a questo perchè io dia conto pienamente di quello. E 13. Ho pregato S. E. che ne dia conto pienamente a V. S. Illustrissima di tutto quello che occorre.

2. **Dare conto** *vale anche Render ragione.* Alleg. 273. (C) E per darvi conto maggiore e delle ragioni e del fatto, rispondendo con esso all'ultima vostra, vi mando l'inchiuso capitoletto.

3. **Dar conto di se ad alcuno** *vale Informarlo del fatto suo, Raccontargli lo stato della propria condizione.* Ar. Fur. 20. 5. (M)

4. **E Dar conto, o buon conto di sè,** *vale Dar prova, saggio, o sim., del proprio valore.* Bemb. Lett. 1. 3. 10. (M)

5. **Dare a conto, Dare a buon conto.** *Pagare per saldare a conto.* Bemb. Stor. 4. 50. (M)

DARE CONTRASSEGNO, IL CONTRASSEGNO. *Dare segno, Render indizio.* Segner. Pred. 4. 8. (C) Anzi così dalla sua bocca medesima ci segnò Cristo, quando ci diè quel sì famoso contrassegno a distinguere i predestinati da' reprobi.

2. **Dare il contrassegno,** *termine militare, vale Assicurare delle esecuzioni o degli ordini portati, con mostrare il contrassegno.* Tac. Dav. Ann. 13. 163. (C) Pure alla madre faceva ogni onore in apparenza, e diede ad un Tribuno, come s'usa a' soldati, questo contrassegno.

DARE CONTRO. *Contraddire.* Dav. Scism. 45. (C) Intese che Papa Paolo III avea fatto cardinale il Roffense, il quale non darebbe mai contro a' Papa, nè a sè, onde deliberò uccidere prima costui, per vedere se il Moro s'offendesse.

2. **Dar contro** *vale anche Opporre. Opporsi ad alcuna cosa.* (C)

3. **Dare contro alla comune** *vale Operare in modo diverso dai più.* Non com. Salvin. Lett. 130. (Man.) E farlo altri non s'arrisico a dar contro alla comune per non essere tenuto maligno.

4. **Darla contro,** *termine de' Legisti, dicesi del Sentenziare a disfavore o danno d'alcuno.* (Man.)

DARE COPIA. *Concedere.* (C)

2. † *Dar comodità, opportunità.* Bemb. Stor. 3. 36. (M) E in quel mezzo tempo fosse data copia di vettovaglia dal Re. Vit. S. M. Madd. 14. (M) E così parea essere in Paradiso vedendo la sua copia, [illegible] di sè *accoglienza la persona liberamente.*)

3. **Dare copia di scritture, e sim.,** *vale Concedere, o Permettere che siano copiate.* Pallav. Stor. Conc.

389 (M.) E sopra ciò fu data copia all'Abate d'una risposta fatta dianzi, ed altra scrittura mandata innanzi allo stesso da l'Imperadore.

DARE CORPO o IL CORPO. *Dare sodezza o sostanza.* *Ricett. Fior.* 18. (C) Usando (d'aspalto) i profumieri per dare il corpo agli unguenti.

DARE CREDENZA. *Credere.* *Ar. Fur.* 16. 1. (C) Però s'io dico, e s'ho detto altre volte, ... ch'una mal sia lieve, un altro acerbo e [illegible] Dare credenza al suo giudizio vero. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 23. 38. Non dubitar, ma dà credenza al resto.

2. *Vale anche Far credere.* V. CREDENZA, § 14.

3. **Dare a credenza, a credito,** *vale Vendere senza ricevere il prezzo prontamente.* (C)

DARE CREDITO. *Prestar fede, Credere.* *Ar. Cass.* 2. 5. (C) Egli ha una lingua che parrebbe tradere. Così ben taglia, e 'l padron gli dà credito. *Bern. Orl.* 3. 2. 62.

2. **Dar credito, e Dar debito,** *si dice dello Scrivere le partite a libri de' conti in credito, o in debito d'alcuno.* *Instr. Canc.* 73. (M.) E ne li dia credito di contra al suo dare nel libro del camarlingo.

[Cont.] *Bandi Fior.* XII. 58. 41. Si assegna termine di giorni 20 ad averli gli arebbono levati, e exhibiti, e consegnati nell'armeria della fortezza, e castello di S. Giovanni di questa città, o in altre armerie pubbliche dello Stato, dove se ne darà credito in un libro a ciò deputato a chi le consegnerà.

3. **Dar credito** *si dice anche del creditore che si contenta della promessa e della fede del debitore.* *Ar. Len.* 4. 9. (M.) Venticinque fiorini infin bisognano, Nelli quai siamo condennati, e grazia Non se i ha aver, nè vogliono dare credito.

DAR CROLLO. *Crollare.* V. CROLLO, § 3. *Ar. Fur.* 21. 49. (Man.) Pervenne Argeo, senza por dare crollo Della misera vita al fine amaro. *Caroff. Cale.* 1. 22. (C)

2. *E fig. Dar danno.* *Petr. cap.* 1. (C) Che solea disprezzar etate, e carro, Che gli diede in Tessaglia poi tal crollo.

3. *E pure fig. Dar crollo da una cosa, Liberarsene.* *Non com.* *Petr. son.* 164. (C) Nè posso dal bel nodo omai dar crollo.

4. **Dare il crollo alla bilancia.** V. CROLLO, § 8.

5. **Dare un crollo in sulle forche** *vale Essere impiccato.* *Ar. Fur.* 14. 20. (M.) E se 'l fratel di Ferrau Isoliero, ... Non facea fede innanzi al Re del vero, Avrebbe dato in su le forche un crollo.

DAR CUORE. *Animare, Incoraggiare.* (C)

2. **Dare il cuore,** *trasl., Concedere l'affetto, Volger la mente.* *Bocc. Nov.* 80. 24. (C) Madonna, ne vero egli mi dispiacque bene un poco, ... che mi trarrei il cuore per darlovi, se io credessi piacervene. (Qui è per espressione d'affetto nel proprio segno.) *Ar. Fur.* 6. 49.

3. **Dare il cuore** *vale Bastar l'animo, Aver coraggio, e sim.* *Bocc. Nov.* 33. 8. (C) Senza alcun fallo mi dà il cuor di fare che le tre sorelle, con gran parte di quello del padre loro, con esso noi, dove noi andar ne vorremo, ne verranno. *E nov.* 41. 5. Se questo ti dà il cuore di venire, io mi credo ben far sì che fatto mi verrà di menarti. *E Lab.* 241. Ella assai volte millantandosi ha detto, che se non è stata lesse le avrebbe dato il cuore d'avanzar di fortezza non che Marco Aurelio, ma il bel Gherardino che combattè con l'orsa. *Bocc. Varch.* 2. [illegible] Or datti il cuore di comandare alcuna cosa all'animo, il quale è libero. *Tass. Am.* 2. 2. Crudel, darati il cor ... morto? *Lasc. Spir.* 3. 3. Daravvi il cuore di far questa faccenda? [Val.] *Fortig. Ricciard.* 2. 45. Noi fuggiam, se ti dà il cuor, ...

4. **Dare il cuore a checchessia** *vale Volgervi il pensiero.* *Nov. ant.* 62. 2. (M.)

5. **Dare nel cuore.** V. CUORE, §§ 119 e 120.

DARE CURA e DAR LA CURA. *Ordinare, Commettere, Raccomandare.* *Tac. Dav. Ann.* 13. 171. (C) Il principe tolse di mano a' Questori i libri pubblici, e ne diede cura a' Prefetti. *E Stor.* 1. 266. La cura dell'impresa diede a Antonio Novello.

2. *Per Por mente, Badare.* *Non com.* *Franc. Barb.* 11. 17. (M.) Sia la tua mente attesa Che a tre cose convien ancor dar cura. *Pecor.* g. 2. n. 2. Non date cura a sue parole.

3. *Per Dar pensiero, sollecitudine, travaglio.* *Dant. Rim.* 38. (M.) Che, quantunque ... (cioè, raccolta insieme parte delle ricchezze) Noi posson quietar, ma dàn più cura.

4. **Dare la cura,** *Dare in guardia.* *Tass. Ger.* 20. [illegible] (M.) Dà e pietà di mezzo al frate in cura, Egli a destra s'allunga.

5. *N. pass.* *Pigliarsi pensiero o sollecitudine.* (C) V. DARE, § 184.

DARE DA BERE. *Lo stesso che* Dare bere. V.

DARE DA DESINARE. *Lo stesso che* Dare desinare. V.

DARE DA DIRE o DA PARLARE DI SÈ. *Dare occasione che si parli di sè, e più! usa per lo più in mala parte.* *Bocc. Nov.* 7. 2. (C) La viziosa e sonda vita de' cherici ... dà di sè da parlare, da mordere e da riprendere ... *Ar. Fur.* 32. 34. E molto più da dir dava alla gente. *E* 45. 112. Di questo dà da dire ed a udir tanto, Che ogni altra cosa è muta in ogni canto.

DARE DA FARE, *e men com.* **DARE A FARE.** *Occupare, Tenere impiegato per lo più con affaticare o tribolare altrui.* *G. V.* 10. 59. 6. (C) I quali traendo dietro a' nemici nel prato, i Tedeschi di Castruccio vigorosamente percossono al capitano e a sua gente, e dierono loro molto a fare per più assalti, e furono in pericolo d'essere sconfitti. *Tac. Dav. Ann.* 13. 1. 3. Ma a Corbulone più dava di fare la poltroneria de' soldati, che la perfidia de' nemici.

2. *N. pass.* V. DARE, § 185.

3. **Dare a fare una cosa ad uno in due, tre, quattro volte, ecc.,** *vale Scommettere che uno non fa quella cosa in due, tre, quattro volte, ecc.* *Lasc. Lepid.* 1. 8. (Man.) Era stato condannato un delinquente a precipitarsi da una tale altezza, ma quando pigliava la corsa, si ratteneva e non faceva il gran salto, e ciò fece più e più volte. Il principe stava ciò a vedere da una finestra del palazzo e non si potette contenere di chiamarlo vigliacco. Udito ciò il condannato disse: Io darò a V. A. a farlo in dieci volte.

DARE DA MANGIARE. *Lo stesso che* Dare mangiare. V.

DARE DANARI o sim. SOPRA CHECCHESSIA. *Prestare, ecc., col pegno.* *Ar. Supp.* 2. 3. (C) Io darò la fede mia in pegno. *D.* È tristo pegno. L'Ebreo non gli dà sopra danari.

DARE DANNO. *Danneggiare.* *Tac. Dav. Ann.* 12. 152. (C) Questo danno diedono ancora i Siluri e, scorrendo assai paesi. *Dido.* [illegible]

DARE DA PENSARE o DA VEGGHIARE. *Mettere in pensiero, o Esser cagione di veglia.* *Car. En.* 1. 10. 72. (M.) Onde sospetto Ebbi non aggia o del suo regno, o di persona De la sua gente, o di Giunon l'insidie, Che da pensare e da vegghiar le danno Tutte e tutti.

DARE DA RIDERE, † CHE RIDERE, DI CHE RIDERE, *e sim.* *Dare occasione al riso.* *Bocc. g.* 2. *f.* 1. (C) Questa novella diè tanto che ridere a tutta la compagnia, che niuno v'era a cui non dolessero le mascelle. *E nov.* 85. 24. Al suo fervente amor pose fine, avendo molto dato da ridere a sua compagnia ed alla Niccolosa, ed a Filippo. *E nov.* 90. 1. Questa novella, dalla reina detta, diede un poco da mormorare alle donne, e da ridere a' giovani. *Lab.* 297. Così adunque desti da ridere alla tua savia donna e valorosa e al suo dissensato amante. *Ar. Cass.* 5. 5. Non è tanto pericolo l'essere deriso ... e dar loro da ridere. *Buon. Lett.* 193. (Man.) Il signor Nori veggendo la tavola apparecchiata, gettò per terra, e mettendo un gran [illegible] e le mani aperte alzando alle spalle, dette che ridere a tutti.

DARE DA SEDERE. *Dare altrui comodità di sedere.* *Allegr.* 317. (C) Ma da seder mi detton tra le mani Una ciscranna vecchia e due deschetti.

† **DARE DA VEGGHIARE.** V. DARE DA PENSARE.

DARE DEBITO. *Descrivere, o Scrivere le partite al libro de' conti in debito di alcuno.* *Allegr.* 298. (C) Laonde e voi ed ogni altro che me 'n abbisogna o per ... o per debito, di quanto la può a sua ... a far conto d'avervi a riaver e in credenza per certo.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXVII. 61. 8. Ministro, qual si sia ... tenere un libro, nel qual creditario a ciascuno lavorante il suo conto per il danaro secondo la ... delle tabelle e ... che settimana per settimana averà a dar nel da a ciascuno lavorante ... che farà, per dargli poi credito de le tele, che fabbricheranno.

DARE DEL BASTONE, DEL COLTELLO, ecc. *Percuotere col bastone, Ferire di coltello.* *Vit. S. Eufrag.* 174. (M.) Verra a te Eufragia, e daratti del bastone. *S. Agost. C. D.* 2. 25. A se stesso diede del coltello e gittossi morto sopra il corpo morto del fratello.

DARE DEL BUONO PER LA PACE. *Menar buono.* *Lett. ... Ercol.* 87. (C) Dar del buono per la pace è favellare umilmente, e dir cose mediante le quali si possono disporre che ciascun caldo e voglia venire agli accordi. *Caroff. Cale.* 3. 71. Corbo Iclacco la vide così ..., Cominciò a darle del buono per la pace. *Cecch. Inc.* 2. 5. Sentendo scoperti gli affari mi parve buono dare del buon per la pace ... la pace. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 3. 11. Gambasso tace. E dagli della del buon per la pace.

DARE DEL BURRO o UN PO' DI BURRO. *Dicesi fig. per Lodare.* (Man.)

DARE DEL CAPO NEL MURO. *Lo stesso che* Dare della testa nel muro. V. — *Benv. Cell. Vit.* 2. 288. (M.) Stando ostinato a queste vostre fantasie, voi darete del capo nel muro. V. DARE CAPO, § 6.

DARE DEL COLTELLO. V. DARE DEL BASTONE.

DARE DELL'ACQUA. V. DARE ACQUA, § 4.

DARE DELLA MANO. V. DARE MANO, § 10.

DARE DELLA SPUGNA. *Cancellare.* *Magal. Lett. scient.* 13. (Man.) Non dico di ritoccare, ma di dar della spugna a questa ... immagine.

DARE DELLA TESTA NEL MURO. *Mettersi ad impresa pericolosa e non riuscibile.* *Benv. Cell. Vit.* 2. 161. (M.) Mi disse ... che io davo della testa nel muro a volere stare contro a di lui.

DARE DELLE COLTELLA. *Ferire.* *Bocc. Nov.* 60. 27. (C) La quale poi con lui insieme, e colla cara fante che dare gli avea voluto delle coltella, più volte rise ad ... festa.

DARE DELLE GRIDA e DAR GRIDA. *Gridare, Rampognare.* *Cecch. Servig.* 3. [illegible] Io so ben io le grida ch'e' mi diede l'altra mattina Fra Lattanzio mio confessore per queste.

DARE DEL NOSTRO. [Val.] *Giovare altrui, dando loro delle nostre sostanze.* *Albertan.* 1. 6. 17. Di tal larghezza usare dovemo, che diamo del nostro e non dell'altrui.

DARE DEL PIEDE. *Incappare.* *Ar. Fur.* 15. 53. (M.) Ferma il desotier non senza gran sospetto Che non vada in qualche laccio a dar del piede.

DARE DEL SUO. V. DARE IL SUO.

DARE DEL VINO. V. DARE IL VINO.

DARE DENTRO, † DRENTO ed † ENTRO. *Assaltare, Investire.* *Dav. Calc.* (C) Negli eserciti antichi de' Romani, ... ed oggidì ne' moderni gli archibusieri, attaccano le scaramucce, ... i primi a dar dentro. *Tac. Dav. Ann.* 14. 192. Confortati dal capitano e stringendosi ... a non aver paura di donne e di pazzi, diano dentro, e gl'incontrati abbattono, e rinvolgono nelle ... fiamme. *E Stor.* 2. 2. 8. Ottone voleva dar dentro, ... Tiziano suo fratello e Procolo prefetto del Pretorio, come a ignorante, parea mill'anni. *E* 290. Eravi giunto battendo un Numida con sue lettere, che li confortava ... dar dentro, strignendosi e l'aspettare, e ... stare sulle speranze. *Bern. Orl.* 1. 10. 46. E dette dentro con molta rovina. *E* 1. 16. 51. *E* 2. 18. 8. *Caroff. Cale.* 1. 11. Misesi in punto per dar testo drento. *E St.* 21. *Tac. Dav. Ann.* 1. 7... *post.* 1. *Ediz. Bass.* 1790. (M.) Nel pericolo il pensare a ... loro è viltà, il dar entro, atto reale, come da' Parti si dice.

2. *E per Proseguire di forza a far checchessia.* *Las. Rim.* 3. 316. (M.) Ma troppo atei tormento e ... Se tu resti assai ... di cantare i miei gesti Or dunque dati dentro Con somma gloria e ... esaltazione. *Car. Lett.* 1. 8. Veggosi dar dentro in que' libri a tal'uomo. *E* 2. 83.

3. [T.] **Dar dentro a una cosa.** *Lanciarsi andare con brama soverchia.* Ci ha dato dentro (*nel mangiare*). — Quando si mette, ci dà dentro.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 6. 48. La zuppa appena in sul ... venne, Che ancor ch'ella bollisse forte forte, Di darvi dentro alcuno si ritenne.

4. [T.] **Dar dentro in un lavoro.** *Mettercisi con operosità per compirlo o tirarlo ben innanzi.*

5. **Dar dentro in una cosa,** *per Urtarvi, Inciampare.* *Ar. Fur.* 15. 59. (C) Qui l'adattolla in modo in sull'arena, Che tutta quei, ch'avean da lui la caccia, Vi dovean dentro.

6. [T.] *Dare dentro in cosa che uno ci si abbatta anco senza volerlo con impeto.*

7. [T.] *Dar dentro, trasl., nel pensiero altrui in cosa che si indovini o intenda questo. Ha e cammino, prontezza, o suppone la difficoltà del cogliervi.* *Gagliardo e più preciso e ha più ...* *Cecch. Mogl.* 1. 3. (M.) Sa tu di nuova Adriana che fu moglie di Niccolaccio Lambertescni? ... Della vostra ... ammare adunque. *M.* Tu vi hai dato drento. *Gell. Sp. Tog.* 3. 175. Mi fanno patir certi il grande stento Che vanno e sempre ... investigando E pure ancor ... *Red. Lett.* 45 ... fratello ... signor Fr... *Magal. Lett. fam.* 1. 42. (M.)

Fa[illegible] il piacere di non esser voi quello che vi diate dentro [illegible] un altro.

8 **Dar dentro a che che sia**, per *Abbattersi, Avvenirsi* [illegible] *Dar* 1 233 (M) Vi so dir io che troverete un gran miracolo, se ci date dentro.

9 [illegible] *anche* Darci, *e vale il medesimo*, come. Egli ci da sempre [illegible] ha dato (Man.)

10 **Darsi dentro**, *fig.*, *vale Cominciare.* *Cant. Carn.* [illegible] (C) Su, tamburi, e trombetti, Datevi dentro.

11 E **Dar dentro** *vale talora Cominciare una cosa senza far segno di finire.* *Malm.* 10 38 (C) [illegible] Ma poi vedendo quanto ei si prolunga, Fra se dice costui ci ha dato drento.

12 *Vale anche Far sentire internamente.* *Vit. S. M. Madd.* [illegible] La [illegible] dentro [illegible], che ella Marta si convertirebbe.

13 **Dare di dentro** *vale Percuotere dalla parte interna* (C).

14 **Dare in dentro** *vale Pendere verso la parte interna* (C).

15 **Darci dentro** *detto assolutamente, vale Intoppare in qualche difficoltà, in qualche cosa incomoda e dispiacevole.* [illegible] *Fier.* 1 2 4 (C) [illegible] dato dre[illegible]

DARE DE' REMI IN ACQUA, I REMI IN ACQUA. *Cominciare a remare. Partirsi dal lido.* [illegible] *Nov.* 14 6 (C) Dato de' remi in acqua [illegible] E nov. 17 50 (M) [illegible] che ne' remi dessero in acqua, e volesser [illegible] nov. 31 11 [illegible] 41 32 *Borgh.* 1 82 [illegible] Fara subito [illegible] dar de' remi.

2 [illegible] *Sord.* 8 88 [illegible] dato de' remi [illegible] grande sforzo [illegible] la prora [illegible]

DARE DESINARE e **DARE DA DESINARE.** *Apprestare il desinare* [illegible] *Firenze* [illegible] la prora, e dato [illegible] [illegible] *Libr.* 271 [illegible] desinar, [illegible] Fu gratis [illegible]

DARE DI BANDO. *Lo stesso che* Dare bando. [illegible] *Malm.* 2 30 [illegible]

DARE DI BECCO. *Mordere, Percuotere col becco.* [illegible] loro [illegible] di becco [illegible]

2 [illegible] 87 (C) Dare di becco in [illegible] ogni cosa [illegible] 2 48 [illegible] 12 [illegible] Dànno di becco in ogni cosa a sproposito [illegible]

DARE DI BIANCO. *Tignere col color bianco* (C). [illegible] in modo da coprirne e farlo [illegible]

2 **Dare di bianco** *vale anche Cancellare.* [illegible] questa [illegible] si dee da di [illegible] pulir e bell[illegible]

3 [illegible] *Pregiudicare con sinistri uffizi agli interessi* [illegible] (C)

DARE DI [illegible]. V. DARE CALO.

DARE DI [illegible] RIDERE. V. DARE DA RIDERE.

DARE DI COLLO. [illegible] *Abbattersi, Intoppare.* [illegible] *Fur.* 22 91 [illegible] Venne a quel [illegible]

2 [illegible] *Contrastare.* [illegible] 1 35 [illegible] al caldo, Che [illegible]

DARE DI DIETRO. V. DARE DIETRO, § 2.

DARE DIETRO. *Seguitare* (C).

2 **Dare di dietro.** *Ferir dalla parte posteriore* [illegible] Pu[illegible]

3 [illegible] *Pendere o Muoversi verso la parte posteriore* (C).

DARE DIFESA. *Concedere altrui che si difenda.* *Tac. Dav. Ann.* 16 232 (C) Corrompe [illegible] a rapportare che Petronio era tutto di Scevino, non gli è dato difesa.

2 **Dar le difese.** *Dar campo ad altri di difendersi.* *T. de Legist.* *Tac. Dav. Ann.* 13 169 (C) Le difese date a ciascheduno, non che alla madre. *Dav. Scism.* 61 Senza dargli le difese, forse perchè e' non gli squadernasse in giudizio le connessioni di questa cosa, e del [illegible]

DARE DI FLORI. V. DARE FLORI, § 10.

DARE DI GIUNTA. V. DARE GIUNTA.

DARE DILETTO. *Dilettare.* *Dant.* [illegible] 9 (C) [illegible] qual [illegible] gli sente, a dar diletto [illegible] a me si move, e viene in quella [illegible] son per dir [illegible] non dispera. E *Vit.* *Dant.* 68 Diletto, e intendimento [illegible] agli [illegible] per ad [illegible] 253 Perchè [illegible] giovare, o dar diletto. Canto a suo [illegible] Enea [illegible] Ch[illegible] vuol comporre a suo marcio dispetto.

2 N. *pass.* *Dilettarsi.* V. DARE, § 185.

DARE DI MANO. V. DARE MANO.

DARE DI MORSO. *Mordere con avidità, e talora Mordere semplicemente.* *Pass.* 243 (C) Dava di morso in questo [illegible] *Bern.* *Rim.* 42 [illegible] dentro di morso, [illegible] se fosse [illegible] il pan [illegible] 10 [illegible] dee porgere pera, o altro frutto, nel quale [illegible] dato di morso. [illegible] 128 (M) Forse in quelle stesse erbe [illegible] 55 [illegible] i sassi [illegible] per darsi su di morso.

2 [illegible] *Purg.* 18 (M) Vedine [illegible] dando di morso.

DARE DI NASO. [illegible] *fiutare ogni cosa* [illegible] (C)

[illegible] *Buonarr.* [illegible] 78 Che daresti di naso a quante sono [illegible] nel mondo.

2 **Dare di naso per tutto.** [illegible] *di ogni cosa* (C).

DARE DI PENNA. *Scancellare, Cassare.* (C) [illegible] 123 (M) [illegible] che [illegible] della [illegible] a quella carta [illegible]

DARE DI PETTO. *Urtare.* *Dit.* *Comp.* 1 11 (C) [illegible] senza [illegible] *Borgh.* 2 [illegible] causa, [illegible] 7 84 [illegible] dava di petto [illegible] *Bocc.* [illegible] 44 2 [illegible] quasi [illegible] del [illegible] che vengono [illegible] di petto [illegible]

2 † **Dar di petto nella ragion, o nel viso,** *vale Urtare* [illegible] 23 15 (M) [illegible] viso [illegible]

3 **Dar di petto**, *per Dar di capo.* [illegible] *Fur.* 32 [illegible] (M) [illegible] petto.

DARE DI PIATTO. *Percuotere colla parte piatta della* [illegible] *colla punta.* *Franc.* [illegible] 28 [illegible]

DARE DI PIÈ. *Percuotere co' piedi.* [illegible] col piede [illegible]

2 **Dare di piè, di piede.** *Spronare.* *Bern.* [illegible] 2 118 (M) [illegible] 119 [illegible] 50 [illegible] che egli era [illegible] alla [illegible]

DARE DI PIGLIO. *Pigliare con prestezza.* [illegible] di pi[illegible] *Berg.* 1 [illegible] di piglio [illegible] 22 Appetitoso [illegible] 25 [illegible] *Borgh.* 1 113 Sentendo questo [illegible] rota, Subito [illegible] *Tac.* [illegible] 1 263 [illegible] dando di piglio all'arco [illegible] a cavallo.

2 [illegible] *Pignorare.* *Ar.* *Fur.* 40 44 (C) Qui da [illegible] a cui mi par ch'abbiamo a dar di piglio.

3 *Per Cominciare a fare alcuna cosa.* *Malm.* 6 80 [illegible] dar di piglio.

4 *Per Impossessarsi, detto fig. e riferito a basse passioni.* *Ar.* *Fur.* 45 1 (M) O esecrabile avarizia, o ingorda fame d'avere, [illegible] ad alma vile e d'altre macchie lorda, Si facilmente dar possi di piglio.

5 **Dar di piglio ad alcun paese** *vale Occuparlo.* *Ar.* *Cinq.* *Cant.* 2 95 (M) [illegible] Papa nè [illegible] Romagna avea dato di piglio.

6 *Per Rubare.* *Ar.* *Fur.* 20 13 (M) Questi, armato un suo legno a dar di piglio Si pose, e a depredar per la marina.

7 **Dar di piglio nel sangue, o nell'avere,** *vale Togliere la vita e le sostanze.* V. [illegible] (M)

DARE DI PUNTA. *Ferir colla punta* (C).

DARE DI QUEL CH'UN VA CERCANDO e DARE QUELLO CH'UN VA CERCANDO. *Modo basso.* [illegible] *al reo nella forma che merita.* *Bocc.* *Nov.* 65 11 (C) [illegible] quello ch'egli va cercando. E *nov.* 24 [illegible] che tu andavi cercando [illegible] *Cecch.* [illegible] 3 3 [illegible] Che fosse ver, che [illegible] al[illegible] vedeva [illegible] va cercando.

DARE DIRITTO. *Dare per diritto, Cogliere per l'appunto* [illegible] (C).

DARE DISAGIO. *Arrecare incomodo.* *Lasc.* *Spir.* 4 3 (C) [illegible] dar disagio, ne lasciar la casa sola.

2 *In prov.* Chi dà spesa non dia disagio, *e si usa* [illegible] *per* [illegible] *Esalt.* [illegible] 1 3 (C) [illegible] chi da spesa non dee dar disagio.

DARE DISCIPLINA, LA DISCIPLINA. *Disciplinare, Ammaestrare.*

2 **Dar una disciplina al corpo, e simili,** *vale Disciplinare* [illegible] *Vit.* *S.* *M.* *Madd.* 23 (M) [illegible] al corpo [illegible]

DARE DI SPRONE e DARE DEGLI SPRONI. *Spronare.* [illegible] *del suo cavallo*, [illegible] spron[illegible]

2 [illegible] *Sollecitare, Stimolare.* *Pallav.* *Stor.* *Conc.* 1 [illegible] (M) [illegible] e che [illegible] spron[illegible] ed [illegible]

DARE DI SPUGNA. *Cancellare* (C).

DARE DI TAGLIO. [illegible] *Val.* [illegible] 104 [illegible] non rispondo, [illegible] testa.

DARE DI[illegible]. [illegible] 62 [illegible]

DARE DI VOLTA. [illegible] *Forteg.* *Ricc.* [illegible] di volta.

DARE D'OCCHIO. [illegible] *Buon.* [illegible] *Op.* [illegible] 2 22 (M) [illegible]

2 **Dare d'occhio** [illegible] *Franc.* *Sacch.* *Nov.* [illegible] (M) [illegible] *Fiera* [illegible] col popolo di Santo Felice ad Ema.

DARE DOLORE. *Apportar dolore.* *Franc.* *Barb.* [illegible] 2 [illegible] più serve [illegible] 16 25 [illegible] 2 25 13 [illegible] *Fur.* 28 24 [illegible] Do[illegible] dar dolore, [illegible] da lui [illegible]

2 N. *pass.* *Travagliarsi, Dolersi, Inquietarsi* (C). V. DARE, § 192.

DARE DONO e DARE IN DONO. *Donare.* [illegible] Ad [illegible] *Bern.* *Orl.* 1 [illegible] 6 [illegible] *Cas.* 3 4 [illegible] si [illegible] 3 2 [illegible] a [illegible], ma in dono dar si dovrebbe.

DARE DOTE. *Dotare* (C).

2 **Dar di dote.** *Assegnare e Pagare per dote.* *Cecch.* *Dot.* *prol.* (C)

† **DARE DOTTRINA.** *Insegnare.* Vit. S. Franc. 183. (M.) Per questo modo l'uomo puro e santo se medesimo avviliva, e dava dottrina che niuno avesse materia da insuperbire.

DARE DOVE GLI DUOLE. *Fig. Promuovere un discorso sopra materia, in cui altri abbia passione.* Varch. Ercol. 87. (C) Dare in quel d'alcuno, ovvero dove gli duole, significa... dimandare appunto di quelle cose, o mettere materia in campo, che egli desiderava, o aveva caro di sapere.

DARE D'UN PIÈ IN ALCUNA COSA. *Lo stesso che* Dare del piè. *Percuotere.* Car. Long. Sof. 71. (M.) E [illegible] la mano [illegible] cui pensava che appiattata si stessero, diede appunto d'un piede nel gruppo che cercava.

DARE D'URTO. *Urtare.* Buon. Fier. 1. 4. (C) Ed avanzando troppo in fretta il passo, Nel voltar d'un canto dánno d'urto. Ar. Fur. 41. 88. (M.) Ma lo fere in sul capo, e gli dà d'urto.

DARE ECCEZIONE. *Opporre eccezioni.* Segner. Mann. Mar. [illegible] 4. (C) Se fosse chi ti sentisse a ragionare straniero, un alieno, un avverso, gli potresti dare eccezione come a [illegible].

DARE EFFETTO. *Effettuare.* Bocc. Nov. 63. 3. (C) [illegible] già tra loro, e lei lasciate le cose mondane, [illegible] altro che dare effetto in opera alle parole non si mancava [illegible]. E nov. 77. 40. Se n'andò a casa d'un suo amico, che assai vicino stava alla torricella, per dovere al suo pensiero dare effetto. Amet. 73. Il nuovo Re per le non dimenticate bellezze s'infiamma più sovente vedendole, e sollecita di dare effetto al suo pensiero.

2. † Dare effetto, quasi Dare affetto, *cioè Badare, Attendere.* (C)

DARE ERBA TRASTULLA. *Lusingare con isperanze ma senza venire a conclusione.* Malm. 5. 34. (C) E che 'l mio 'ndugio e il non risolver nulla Sia stato un voler darti erba trastulla?

DARE ESEMPIO o † **ESEMPLO.** *Essere il primo a operare, per dar occasione d'essere imitato. Servire con alcuna opera, od altro, di esempio, o norma di ciò, che si debba, o non si debba fare. Rendersi ad altrui notabile per laudevoli azioni, che possono servire d'esempio. Proporre alcuna cosa o persona, per esempio, da essere imitata o fuggita.* Bocc. Introd. 51. (C) Acciocchè io primo esemplo dea a tutte voi. Amet. 19. A tutti dando delle virtuose Opere esemplo, a seguitar venne, Rendendo vane sempre le [illegible]. G. V. 12. 43. 3. [illegible] avemo fatto menzione, per dare esemplo a quelli che verranno, come riescono i servigi fatti allo 'ngrato popolo di Firenze. Petr. son. 314. I' vo piangendo i miei passati tempi, I quai posi in amar cosa mortale, Senza levarmi a volo, avend'io l'ale, Per dar forse di me non bassi esempi. Pass. 160. [illegible] esemplo Santa Maria Maddalena. [illegible] 80. Per dar esempio [illegible] faremo la [illegible]. Ar. Cass. 1. 7. Io darò sì notabile Esempio agli altri, che non avranno animo D'ingannarmi mai più. E Len. 5. 4. Per far dare esempio, Che non si debbon le mie parti offendere.

§ (M.) Fare un esempio, *dicesi di grave pena che altri infligga ad esempio e correzione altrui.* Bisogna dare un esempio. Se non si dà un esempio a costoro, i sudditi [illegible] alle solite.

2. *E per S. [illegible] Porgere per via di racconti l'esempio di qualche fatto.* Ar. Fur. 27. 110. (M.) Rispose [illegible] Che potrebbe farne [illegible] al presente [illegible] O qualche esempio darmi, Che con l'opinion mia si confaccia?

3. Dare buono esempio *vale Dare esempio di operazioni buone.* G. V. 10. 156. 2. (C) Per lo gran fallo che fu tenuto, n'avemo fatta memoria, e per dare buono esempio a chi per l'anima sua vorrà fare [illegible] Cristo. [illegible] g. 7. f. 9. Volendo il buono esempio [illegible] da Neifile seguitare [illegible]. Cavalc. Frutt. ling. 237. (M.) Se si sforzassono di dare buono esempio di se ad [illegible].

4. **Dar malo esemplo,** o *più com.* **cattivo esempio,** *contrario di* Dar buono esempio. Pass. 237. (C) Fanno [illegible] offesa al prossimo, gli uomini si perdono, dando il reo esempio. [illegible] 2. 155. (Mt.) (G. M.) Segner. Crist. Instr. 1. 14. Quali sono questi padri così perversi? Sono quegli in prima che dánno cattivo esempio.

DARE ESPERIENZA o **SPERIENZA.** *Far la pruova, Mostrare con pruova.* Bocc. Lab. [illegible] 229. (C) Nè prima s'avveggiono, d'un viluppo usciti, esser entrati in mille, che la pruova, senza potere pentendosi indietro tornare, ne ha data esperienza. Cant. Carn. Paol. Ott. 60. E perchè noi vi diamo Di questo esperienza, A [illegible]

DARE FACCENDA. *Dar da fare, Dar da lavorare.* Agn. Pand. 27. (C) A voi [illegible] più verrà data faccenda, alla quale egli sia inutile e disadatto. Cant. Carn. 18. Da cui par faccenda, Ma non lavoro stazzonato, e vecchio.

DARE FACOLTÀ, o **LA FACOLTÀ,** o † **LA FACULTÀ.** *Permettere, o Fare atto ad alcuna potenza che non l'abbia.* [illegible] 108. (C) Le dovevan dar facultà del potere agli alberi, ed a' sassi, i quali non si muovono propriamente e non sentono. Segner. Pred. 22. Si dà loro facoltà di cavarne qual più loro piace, arme, ed armati per riscattarsi degli aggravii [illegible].

DARE FAMA. *Render famoso.* Petr. son. 153. (C) Se Virgilio ed Omero avessin visto Quel Sole, il qual vegg'io con gli occhi miei, Tutte lor forze in dar fama a costei Avrian posto.

2. *E per Spargere voce in mala parte.* Vit. S. Gir. 88. (M.) Pervennesi agli orecchi [illegible] innocente e [illegible] sceleratezza.

DARE FASTIDIO. *Arrecare molestia.* Cecch. Servig. 3. 5. (C) E non più fastidio Mi da la cosa, quand'io veggo il suo Male senza riparo. [illegible] 1. 2. Per non avere a disagiare, io anche dare a lei fastidio. Malm. 1. 44. Cosa che a Marte diede gran fastidio.

DARE FATICA. *Affaticare o Travagliare il corpo.* Bocc. g. 4. n. 4. (M.) Io amo, e amor m'indusse a darvi la presente fatica. Cant. Carn. 17. (C) A far dell'olio la prugna è nimica; Facci gran danno, e dacci assai fatica.

2. † *Per Affaticare, Travagliare l'animo, Dare afflizione.* D. Gio. Cell. Lett. 19. (C) Pregoti mi scriva se questo è vero, che tu debba andare, ovvero che mi sia stato detto per darmi fatica.

3. *N. pass. Affaticarsi, Darsi travaglio, afflizione.* (C) V. DARE, § 195.

DARE FATTA, o **PER FATTA UNA COSA AD UNO.** *Assicurarlo che la tal cosa è fatta, terminata, o sim.* Lasc. Spir. 2. 3. (C) Te la do fatta, non c'è pericolo. Segr. Fior. Mandr. 1. 3. [illegible] considerai [illegible] di questa cosa [illegible] questo [illegible] Ve lo do per fatto [illegible]

DARE FAVOLE. *Dare ad intendere menzogne o vane cose.* Bocc. g. 10. n. 8. (M.) Ma avendogli poco avanti Tito date favole per risposta, Gisippo avendole conosciute...., gli rispose in cotal guisa.

DARE FAVORE. *Favorire, Favoreggiare.* G. V. 9. 349. 2. (C) Faccendo per sue lettere ammunizione a tutte le città e signori di sua legazione, che le dovessero ubbidire, e dare ajuto e favore. E 12. 42. 3. Non era lecito di farla contro alla libertà di santa Chiesa, nè mai più fu fatta in Firenze; e chi vi desse ajuto o consiglio, o favore, issofatto fu scomunicato. Pass. 134. Non abbia in veruno modo, lecito o illecito, dato ajuto, consiglio o favore a morte di persona. Tass. Ger. [illegible] favor [illegible] santi [illegible]

2. Darla in favore, *termine de' Legisti, dicesi del Sentenziare a favore di alcuno; e fig. Del rispondere secondo il desiderio di alcuno.* Malm. 12. 48. (Mt.) Vuolo tu? parla: or oltre, dállo fuore: Di' mai più sì, e daccela in favore. (*La sentenza è sottintesa.*)

DARE FEDE. *Dar credenza, Prestar fede, Credere altrui.* Bocc. Nov. 1. 6. (C) Dandosi a que' tempi in Francia a' saramenti grandissima fede. E nov. 18. 12. Per quello dieder fede alle sue parole. E nov. 73. [illegible] Maso dir [illegible] parole [illegible] vi dava che dir si può a qualunque verità è più manifesta. G. V. 7. 154. [illegible] I frati Predicatori, e anche i Minori, per invidia o per altra cagione non vi davano fede. Bern. Orl. 2. 7. 18. Il cieco [illegible] ch'ogni cosa vede, Agli occhi stessi suoi non può dar fede.

2. † *con singolar costrutto,* **Dar fede di una cosa ad uno,** *per Prestargli credenza in quella.* Cavalc. Espos. Simb. 1. 2. (M.) [illegible] S. Gregorio: Chiunque non è fermo nella fede de le cose invisibili, dee dar fede di ciò senza dubbio agli detti de' maggiori.

3. Dar la fede *vale Dar la parola, Promettere.* [illegible] 1. 3. (C) [illegible] la fede [illegible], sempre in abito star vedovo, questo. Tac. Dav. Ann. 6. 125. La spaventarono quasi venuti ad eccidio; ma datogli la fede che avrebbe a rendergli il regno, si rendè, domandò. Cecch. Servig. 1. 4. Io gli ho data la fede, e quanto a Dio E all'animo mio, ell'è mia donna.

4. *E vale anche Confermar la promessa.* Fior. S. Franc. 51. (M.) Io voglio che come tu mi desti fede di questa promessa per la parte così dinanzi a tutto il popolo mi dai fede della tua promessa.

5. *Per Far testimonianza.* Bocc. Nov. 16. 36. (C) Fatta inquisizione di costui opera e più ogni ora trovando cose, che più fede gli davano al fatto... Filoc. 7. 317. E poi [illegible] riconosciuta, darò con le mie parole ferma fede che tu di [illegible] Fur. 10. 41. Che se la faccia può del cor dar fede, Tutto benigno, e tutto era discreto.

DARE FESTA. *Nel proprio sentimento, vale Far feste pubbliche al popolo, Dare spasso.* Cant. Carn. 273. (C) Di paesi lontani, e di stran' loco, Lasse, venute siamo a poco a poco, Sol per darvi diletto festa e gioco.

2. **Dar festa,** *fig., vale Licenziare, e si dice comunemente del Licenziare i lavoranti dal lavoro.* Malm. 10. 12. (C) [illegible] tempo [illegible] festa.

DARE FIATO. *Soffiare.* Ar. Fur. 28. 36. (C) Come a vicenda i mantici che danno Or l'uno, or l'altro fiato alla fornace.

2. *Per Dar tempo a rifiatare, Dar riposo.* Bern. Orl. 3. 5. 16. (C) Ne diede al suo caval mai lena o fiato.

DARE FINE. *Finire, Terminare.* Bocc. g. 1. f. 9. (C) [illegible] alla reina di cui [illegible] alla prima giornata. [illegible] cose, a tanto principio [illegible] Fir. As. 168. Non già per adempire il tuo comandamento, ma per dar fine [illegible] Ar. Fur. 20. 71. [illegible] Il mio cuor mai non teme Di non dar fine a cosa, che [illegible] E. Supp. 2. 1. Non volere [illegible] la penna che io abbia dato al mio ragionamento fine.

DARE FINIMENTO. *Lo stesso che* Dar fine.

2. **Dar finimento** *vale anche Dar l'ultima mano, Adornare a perfezione.* Benv. Cell. Oref. 51. (M.) Per dar poi finimento a' panni che vestono le dette figure, ho usato pigliare un ferro sottilissimo a tutta tempera.

DARE FONDAMENTO. *Stabilire bene alcuna cosa.* Dant. Par. 29. (M.) Ma diede lor verace fondamento.

DARE FONDO. *Ancorarsi.* Buon. Fier. 4. 4. 6. (C) E così navigando ognor per persi D'ire per fondo a questo ascritto porto. [Gust.] Sard. 8. 87. I Fonseca, che andò alquanto più adagio, mancando subito il vento, diede fondo alquanto più lontano.

[Cont.] Pant. Arm. nav. Voc. Dar fondo è gettar l'ancora in mare. Cr. B. Naut. med. 1. 37. I gumone sono quelle corde più grosse, da cui sono legate l'ancore, o ferri da dar fondo.

2. **Dar fondo** *vale anche Consumare, Dissipare, che si dice anche Andare a fondo, tolta la metafora da l'arrivare al fondo della cassa* [illegible] Tac. Dav. Stor. 1. 251. (C) Dato fondo a suo avere, venne in istato pericoloso. E 2. 297. [illegible] mezzo d'un [illegible] tiranneggiando godere senz'altro pensare. Cecch. Dot. 1. 1. Il quale, oltre al [illegible] spezzata dato Fondo e a masserizie e a cose mobili. Red. Ditir. 32. Ma se [illegible] Si dia fondo [illegible] Malm. 7. 11. Così per celia cominciò a bere [illegible] di sorso, e dagliene il secondo, [illegible] che dal vedere, e non vedere Ei diede al vin [illegible]

3. Dare fondo *è anche* [illegible] *Fare la prima bozza nelle piastre di metallo, in cui si vogliono condurre lavori di basso rilievo, battendo da una parte con martelletti o* [illegible] *affinchè rigonfi dall'altra, e serva di rudimento alla figura da farsi.* Cellin. Oref. 50. (M.) Cominciai a dar fondo [illegible] a quei puttini che [illegible] aveva intagliati dal diritto della piastra, spingendo più quelli che dovevano più degli altri apparire in fuori.

4. **Dare in fondo** *vale Andare alla parte inferiore.* Sagg. Nat. esp. 118. (C) L'aria [illegible] e gli fece dare in fondo, dove senza potersi mai più riavere, si morirono. E 119. Fu nondimeno costretto dare in fondo sempre boccheggiando.

DARE FORMA. *Formare. Ag. usar forma ordinaria a cosa che non l'abbia.* Bocc. g. 3. p. 8. (C) Non sapevamo conoscere che altra forma, che quella di quel giardino, gli si potesse dare. Amet. 31. Prima darà per lo tuo effetto forma nel ragionare al grazioso [illegible] al quale te abbiano eletto ministro. E 76. Cessino gl'iddii che questo sia, ch'io mai più [illegible] d'alcuna, o che più per me Calliope dia forma a nuovi versi. Dav. Scism. 73. Alli 4 di Novembre 1547 in Londra cominciarono a tenersi gli Stati per dar forma alla nuova religione. Buon. Varch. 3. 9. [illegible] dar forma spinse Al gran Caos [illegible]

DARE FORZA. *Rinforzare.* Dant. Purg. 15. (C) Ma [illegible] per darle forza al piede. Petr. canz. 47. 5. [illegible] Alleg. 200. E [illegible] può dar forza e perdono Alla [illegible] Soder. Colt. 86. [illegible] che sono deboli [illegible] da loro forza [illegible] coll'acque [illegible]

DARE FRA LE MANI o FRA MANO. *Lo stesso che Dar nelle mani. Venir davanti o sott'occhio. Incontrarsi, e sim.* Borgh. Orig. Fir. 99. (M) E [illegible] (persone) che ad ogni ora davano loro fra le mani. E Fam. 35. Ed altre molte (famiglie) che ci dan tutto il giorno fra le mani. E 68. Ma per esser cosa che tutto il giorno ci dà fra mano e per sua natura e per [illegible] uso [illegible], non è da perdervi tempo. E Mon. 177. Cerca la brevità e la comodità, ed in quelle cose specialmente che ad ogni punto ci dan fra mano.

DARE FRA NEMICI. *Cacciarli.* Ar. Fur. 25. 12. (M) Come [illegible] S'improvviso dal ciel falcon grifagno Dà nel mezzo [illegible], Si sparge in fuga, E ognun lascia il compagno, E dello scampo suo cura si prende: Così vedrete [illegible] far costoro, Tosto che 'l buon Ruggier diede fra loro.

DARE FRENO. *Raffrenare. Frenare.* Barb. 166. 14. (C) La quarta: date freno alla lingua.

DARE FUNE. *Lasciar correre la fune.* (C)

2. **Dar la fune** *dicevasi per Tormentare con fune, Collare.* (C)

3. † E **Dar fune a uno,** *fig., vale Tenerlo in su la corda.* [illegible] Buon. Tanc. 1. 1. (M) [illegible] deh non mi dar più fune Tu mi [illegible] il cuor com un balestro.

DARE FUOCO. *Ardere. Abbruciare.* Buon. Fier. 1. 3. 2. (C) Si vantan di voler sorpreso e preso Messer Francesco [illegible] Per dar fuoco al [illegible] Riccard. 21. 9. [illegible] A darvi il fuoco. E 29. 33. E corre al mare, e alla nave dà fuoco.

[Cont.] Lanc. Ser. nel Lollo 11. 17. Ogni nuova ferita in qualunque parte del corpo, eccetto che nel capo, nel volto e ne' membri spirituali, si deve cauterizare, e darle il fuoco.

[Sel.] *Per Tenere al fuoco, Calcinare i metalli, minerali e sim.*

[Cont.] Trat. Arte mur. 1. 19. Mescola insieme la [illegible] col piombo, e poi [illegible] in vaso forte e dàgli fuoco per ore 15 e fa la substanza.

2. Ar. Mes. [Cont.] *Per Accendere.* Cell. V. 11. 75. Animosamente dissi che dessino fuoco alla [illegible]

3. **Dar fuoco,** *parlandosi d'armi da fuoco o sim., si dice dell'Appiccarvi il fuoco per scaricarle.* Ciriff. Calv. 1. 28. (C) E dato a tutte le bombarde fuoco, [illegible] E 2. 52. E [illegible] Parati di dar fuoco a ogni passo. Ar. Fur. 27. 24. Come quando si dà fuoco alla mina.

[Cont.] Lana. Prodr. inv. 45. Non potrà nè anche [illegible] errore il [illegible] lo sparo lontano, molto tempo dopo che si è dato fuoco al mortaro o cannone.

4. **Dar fuoco alla bombarda,** *fig.* Varch. Ercol. 88. (C) Dar fuoco alla bombarda è cominciare a dir male d'uno, o scrivere contro di lui, il che si dice cavar fuori il [illegible]

5. **Dar fuoco alla girandola,** *fig., vale Risolvere, Cominciare qualche cosa, Esserne il principale autore.* (M) V. GIRANDOLA.

6. **Dar al fuoco alcuna cosa** *vale Abbruciarla.* Alleg. 244. (C) [illegible] datele al fuoco.

7. **Dar fuoco al cencio.** V. CENCIO, § 30. Bocc. Nov. [illegible] 7. (C) [illegible] Ben. Varch. 4. [illegible]

8. [Chim.] [Sel.] Dare il fuoco. *Indirizzare la fiamma, il calore, ed [illegible] direttamente il fuoco in un dato punto dell'operazione, in modo che la materia posta a fondere, calcinare od a [illegible] in altro modo, sia [illegible] perduta o la temperatura a cui deve essere [illegible] succeda l'effetto.*

9. Chim. [Sel.] Dare in colpo di fuoco. *È quando si [illegible] l'azione del fuoco vivo e subitaneo, e si [illegible] breve tempo.*

DARE FUORI o FUORA. *Mandar fuora. Il secondo men com.* Soder. Colt. 3[illegible] (C) Del legare si son due tempi, senza danneggiar le viti: cioè o prima che [illegible] a dar fuori gli occhi, e di poi quando le [illegible] si potranno comodamente accostare o distendersi a' pali.

2. **Dar fuora** *vale Uscir del suo luogo, e dicesi de' pomi, o sim.* (C)

3. *Per Mandare alla luce, Pubblicare.* Bemb. Lett. 2. 3. 56. (C) [illegible] le ho investigate e trovate, e [illegible] per fuori ad utilità pubblica. Cas. Lett. 45. Io non ho dato fuori quest'ode, e non la darò, se prima non sentirò il parere di V. S. Malm. 4. 52. (M) Fece un espressissimo comando, Che in [illegible] tempo [illegible] non la desse fuora, Ed io son [illegible] a farne il bando. Borgh. Fir. lib. 202. (M) Fu il vero appariva ragionevolissima, e piena di pietà la forma che usava fuori nella prima giunta sua l'Imperadore.

4. † **Dare fuori,** *parlandosi di Benefizi, vale Conferire.* Ott. Com. Inf. 11. [illegible] (M) [illegible] i benefici di Santa Chiesa, che diede fuori, a' suoi consorti vende e prese moneta.

5. **Dar fuori,** *parlandosi di erbe, vale Nascere, Venir fuori dalla terra.* Soder. Colt. Ort. 41. (Man.) Da fuori (il basilico) in tre dì [illegible] e settimana, che e sia [illegible] con un [illegible] calpestandosi, darà fuori più presto. E 52. Ordinariamente il [illegible] da fuor nel luglio [illegible]

6. [illegible] *Fig.* Malattia che lungo tempo covò, e poi dà fuori. — Gli umori [illegible] han dato fuori.

7. **Dare fuori un nome** *vale Spargere fra la gente una voce.* [illegible] Varch. Suoc. att. 4. sc. 5. (M) Noi demmo fuori questo nome, acciocchè e' non si sapesse nè per che, nè [illegible] come.

8. **Dar fuora quel ch'uno ha in corpo** *vale Dir giù tutto ciò che si ha in animo, o per la mente.* (C)

9. **Dare fuori cheglia.** Mar. [Fin.] *È una operazione del carenare mediante la quale [illegible] la nave [illegible] far venire la sua cheglia fuori d'acqua.*

10. **Dar di fuori** *vale Non cogliere nel bersaglio, ma fuora di quello.* Cant. Carn. 209. (C) La maestria è [illegible] correre, Passar ben oltre, e non dar mai di fuori.

[G. M.] *E fig. Sbagliarla, Non apporsi al vero.* Chi dicesse che [illegible] amano più il danaro che la patria, [illegible] darebbe di fuori.

11. **Dare in fuora** *vale Pendere verso la parte di fuora.* (C)

12. **Dare in fuora,** *dicesi del male quando manda alla cute l'interna malignità.* (C) V. DARE IN FUORA, § 2.

13. **Dare in fuora,** *parlandosi delle ulcere e sim. vale Far capo, Venire a capo.* (C)

DARE GASTIGO o GASTIGAMENTO, o IL GASTIGO. *Gastigare.* Bocc. Nov. 81. 4. (C) Alla quale Iddio [illegible] gastigamento mandò, che il marito dare non aveva saputo. Boez. Varch. 4. 4. A cui reputeresti tu che si dovesse dare il gastigo? a colui che avesse fatta, o a colui che avesse sopportata l'ingiuria?

DARE GELOSIA. *Indurre apprensione. Fare apprendere. Far temere.* (C)

2. E **Dar le gelosie** *vale Destar sospetto.* Pallav. Stor. Conc. 299. (M) Perocchè Parma lasciata in mano del Papa, non avrebbe date a Cesare ed a Gonzaga le gelosie, che gl'incitavano a prevenir dell'offesa.

DARE GIÙ. *Scemare di potenza, d'autorità, e sim. Venire al basso.* Tac. Dav. Stor. 4. 350. (C) Così prima Sacroviro, e gli Edui, dianzi Vindice, e le Gallie [illegible] giù ciascheduno alle prime battaglie.

2. [Cont.] *Deporre.* Barbaro, Arch. Vitr. 311. Se in un [illegible] sarà posta a bollire, e poi lasciata riposare, e dar giù, e nel fondo non lascierà l'arena, o [illegible] certamente quell'acqua sarà provata.

3. **Dare giù** [illegible] *vale Fallire, ed anche Sbagliare.* Varch. Ercol. 90. (C) Dar giù, ovvero dar del ceffo in terra, [illegible] si dice non solo de' mercanti [illegible] quando sono falliti, e di quelli cittadini e gentiluomini, i quali, come si dice in Vinegia, sono scaduti, ma ancora di quelli spositori, i quali interpretando alcun luogo d'alcuno autore non s'appongono.

4. **Darla giù per un luogo** *vale [illegible] fuggendo per quello.* Gir. Cell. [illegible] Alf. 35. (M) Il Trevisano commissario generale, sbrigatosi con non poca fatica da tale assalto, la diede giù pel [illegible] alla seconda, salva a gran [illegible] la campagna. Buon. Lett. 109. Man. Il sig. Marcello, che non essendosi gli altri, non poteva più aspettare, la dette giù per la [illegible] giunse alla porta.

5. [Giust.] **Darla giù per la scala.** *Fuggire per la via della scala.* [illegible] 2. E perch'io la [illegible] Giù per la scala, e caccio mano e [illegible]

DARE GIUDIZIO, GIUDICIO o IL GIUDIZIO. *Giudicare.* Cant. Carn. Paol. Ott. 83. (C) Quel, ch'è sol di mercante sperimentato, Vuol dar giudizio de' prezzi, e de' fatti. Varch. Ercol. 31[illegible] Quintiliano, il quale avendo fatto e dato il giudizio degli scrittori Greci [illegible]

DARE GIUNTA, DAR PER GIUNTA e DAR DI GIUNTA. *Aggiugnere nel baratto di alcuna cosa denaro o mercanzia.* Alleg. 209. (C) Ma [illegible] una giunta [illegible] Buon. Varch. [illegible] 1. [illegible] dato ancor [illegible] come un [illegible], ovvero giunta, perchè [illegible] (*Dar per giunta.*) Sen. Ben. Varch. 3. 17. [illegible] qual cosa [illegible], e a chi ci lavora di mano, e a [illegible] opera.

2. [G. M.] *Di strada da percorrersi. Lasciare che altri si avanzi un poco.* Vi do mezzo miglio di giunta, a chi arriva più presto a Settignano.

3. [G. M.] *Fig. Essere più accorto, più destro, e in gen. più valente in quella cosa di cui si tratta.* Voi siete furbo, ma costui vi dà giunta. — Tu sei lesto a lavorare, ma costui ti dà giunta.

DARE GIURAMENTO e DARE IL GIURAMENTO. *Giurare.* Tac. Dav. Ann. 16. 2[illegible] (C) Rimproverava altresì a ciò a Trasea, che egli sfuggiva di dare il giuramento ogni capo d'anno.

2. **Dare il giuramento,** *termine legale, vale Costringere a giurare al cui con autorità puoi* [illegible] Mart. Lett. 57. (C) Credo, che [illegible] giuramento, voi non sapreste mai dire in che modo e' la fusse fatta. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 10. Chiamato in corte (al tribunale) l'uomo malvagio [illegible] sua moglie, diè all'uno ed all'altra il santo giuramento, [illegible] l'altra giurò [illegible] I giudici non lasciarono di dare i lor giuramenti ad un assassino.

3. *Ed anche senza autorità pubblica.* Ar. Fur. 24. 43. (M) Di dover servar questo Zerbin diede Ad [illegible] giuramento forte.

DARE GIUSTO. *Percuotere per appunto nel luogo determinato.* (C)

2. *E fig. Dare o Far checchessia per l'appunto.* (C)

DARE GLORIA. *Onorare.* [illegible] (C) [illegible] diede gran nobiltà, e smisurata bellezza, prodezza, e molta gloria. Bern. Orl. 2. 7. 19. Non dar l'onore a questo rinnegato, Nè la gloria alla gente saracina. Ar. Len. 3. 3. Demmosi la gloria e 'l vanto di saper [illegible] bugie [illegible] poeta [illegible] bugia.

[G. M.] **Dare gloria a Dio,** *Glorificarlo.* Segner. Crist. Instr. 1. 12. Mira che gran cosa è la Messa, mentre rende a Dio più di gloria che non gli dà tutto il Paradiso.

2. *[illegible] poco Gloriarsi.* (M) V. DARE, § 196.

DARE GRATIS. *Dare senza ricompensa.* Alleg. 227. (C) Così chi va a servir la corte offende, S'io non m'inganno, la miglior natura, [illegible] don gratis dato a prezzo vende, Dando il libero arbitrio.

DARE GRAVEZZA. *Dare l'incumbenza, [illegible] una incumbenza. Non com.* Nov. Ant. 10. 8. (M) Ora la gravezza che [illegible] dare si è questa.

DARE GRAZIA, o LA GRAZIA. *Conferir beneficio, Far grazia.* Bocc. [illegible] Dant. 65. (C) Io [illegible] ridurrò a memoria il primo proposito, e procederò secondo che data mi fia la grazia.

2. *Per Aggiungere vaghezza, Conferire eccellenza.* Bern. Orl. 1. 12. 57. (C) Che par, che 'l sorriso ad [illegible] bel viso dia Non so che più di grazia e leggiadria.

3. *E per Accattar benevolenza, favore.* Pass. 253. (Man.) L'una gli diede gran nobiltà, e smisurata bellezza, prodezza, e molta gloria, fama e grande [illegible] l'amore de' cittadini, grazia nelle genti [illegible] altra a mano a mano seguito, che gli diede povertà.

4. **Dare grazia** *vale anche Assolvere dalla pena.* Serd. Vit. Leon. 28. (M) Il Papa diede grazia a tutti i banditi e fuorusciti, e li richiamò dentro la città.

5. **Dar grazia, o la grazia,** *termine teologico, che vale Dare ajuto soprannaturale, o Conferire la grazia divina.* Pass. 92. (C) Questo fa Iddio occultamente nel segreto del cuore, dando grazia di dolorosa contrizione. E 217. Onde alla quistione, che

si fa, perchè Iddio dà la grazia all'uno, e non all'altro, o più all'uno che all'altro, dirittamente e sanamente si risponde; perchè Iddio vuole così fare. *Albert.* 2. Chi ama nelle cose far fraude, sarà defraudato in tutte le cose, perciocchè non gli è data da Domeneddio grazia. *Bocc. Nov.* 26. 20. Ma se Dio mi dea la grazia sua, io te ne farò ancor patir voglia. (*Qui è detto con modo proverbiale, e vale Se io lo potrò, o sim.*)

6. **Dar grazie** *vale Ringraziare. Chiabr. Rim.* 2 186. (*M.*) Allor davansi grazie Al monarca del ciel. *Bern. Orl.* 2. 13. 32. (*Man.*) E di poi ch'ambedue gli vede usciti Ne dava grazia all'Ajuto divino. *E* 2. 20. 11 *Fav. Lett. ined.* f. 45. (*Fir.* 1830 *M.*)

DARE GRIDA. *Lo stesso che* Dar delle grida. V.

DARE GRIDO. *Render rinomato. Bemb. Rim.* (*C*) E qualunque fu mai dura e superba Verso quei che potea per ogni lido Alzarla a volo, e darle fama e grido.

DARE GUADAGNO *Far guadagnare. Cant. Carn. Pov. Ott.* 54. (*C*) Date dunque guadagno, o Fiorentini. A questa nuova foggia di staffetta.

2 **Dare a guadagno** *vale Dare checchessia ad effetto di farne guadagno.* (*C*)

DARE GUASTO, o IL GUASTO *Devastare. Tac. Dav. Stor.* 4 334. (*C*) Comandò ad ogni uomo dare il guasto agli Ubii, e Treveri. *Fir.* As. 275. Or gli togliava i buoi or gli dava il guasto alle biade.

[Cont.] *Adr. A. Disc. mil.* 351. E se per caso il generale conoscerà lo fusse di passaggio con poca speranza di tener più quella provincia in freno e nella confermazion della fede, ovvero di non dovervi più ritornare per causa del nimico, che v'entrerà; allora deve dare il guasto affatto affatto, ed abbruciare il tutto. *Rosco, Disc. mil. Lang.* 106. v. È meglio di trattenersi, e starsene su la sua guardia, provedendo alla difesa delle sue città che sono nelle frontiere, e far dar il guasto alle vettovaglie che non si possan ritirar sicuramente.

2. *E fig. Ar. Cas.* 4. 8. (*C*) Or muovomi Contra questo con un esercito Di bugie voglio dargli il guasto. *E* 5 3 (*Non usit. a questo modo.*)

DARE GUERRA. *Portar guerra.* (*C*)

2. *E trasl. Travagliare. Petr. son.* 232. (*C*) E le cose presenti e le passate Mi dànno guerra, e le future ancora. *Dant. Par.* 25. (*M.*) Nemico ai lupi, che gli dànno guerra.

DARE GUIDERDONE. *Guiderdonare. Remeritare. Ar. Fur.* 10. 32. (*M.*) Or ecco il guiderdon, che me ne dài.

DARE GUSTO, *e sim. Arrecar gusto.* (*C*)

2 *E per Render gustoso. Alam. Colt.* 1. 26. (*M.*) Grazioso, e vago D'un tosolato sal dà gusto al latte.

DARE IL BATTESIMO, *e nel verso*, **BATTESMO**. *Battezzare. V.* BATTESIMO. *Bocc. Nov.* 2 6. (*C*) Non credi tu trovar qui chi il battesimo ti dea? *Ar. Fur.* 15. 95. (*M.*) Orlando lo converse a nostra fede, E di sua man battesmo anco gli diede. *Tass. Ger.* 2 2. 25. Nè già poteva allor battesmo darti, Che l'uso nol sostien di quelle parti.

DARE IL BEN GUARITO. *Rallegrarsi con alcuno della ricuperata sanità.* (*C*)

DARE IL BEN TORNATO *Rallegrarsi dell'altrui felice ritorno. Plut. Adr. Op. mor.* 5 303. (*M.*) M'invitò una sera a cena (come dicono i Romani d'accoglienza) per darmi il ben tornato.

DARE IL BENVENUTO. *Rallegrarsi dell'altrui arrivo. Segner. Mann. Ott.* 22 4. (*C*) Con sentimento di chi scorgendolo già giù arrivare, gli dà, com'è convenevole, il ben venuto.

DARE IL BUON ANNO *Augurare felicità in quell'anno; ed è anche spezie di quel dicesi saluto. Bocc. Nov.* 28. 24. (*C*) Dicene io prego Iddio, che vi dea il buon anno e le buone calendi oggi, e tuttavia. *E nov.* 81 4. Calandrino gli rispose che gli desse il buon dì e il buon anno. V. *anche* DARE, § 74.

2. + **Se Dio mi dea il buon anno**, *maniera deprecativa, colla quale altri fa attestazione di verità a ciò che asserisce.* (*Man.*) *Bocc. Nov.* 72. 10. (*C*) Rispose il prete. Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato (i danari). *E g.* 3 *n.* 8. Mi Iddio gli dea il buon anno a messer Domeneddio, e all'Abate, e a san Benedetto, e alla moglie mia.

3. *Per Augurar buona ventura. Cecch. Servig.* 6. 12. (*C*) Orsù andate via; date il buon anno A qualcun altro più avventurato Di me.

DARE IL BUON CAPO D'ANNO *Augurare felicità nel principio dell'anno. Tac. Dav. Ann.* 4 104. (*C*) Cesare nelle calende di Gennajo per una lettera a' Padri, dato prima il buon capo d'anno, disse.

DARE IL BUON DÌ, o IL BUON GIORNO. *V.* DARE IL GIORNO, § 2.

DARE IL BUON PRO *Rallegrarsi con altrui d'alcun suo prospero avvenimento. Car. lett. Tomit.* 68. (*M.*) Questa sarà solo per dare a V. S. Reverendiss. ed Illustriss. il buon pro della pace conclusa.

DARE IL BUON VIAGGIO. *Augurare felicità nel viaggio.* (*C*)

DARE IL CALO V. DARE CALO.

DARE IL CAMBIO V. DARE CAMBIO.

DARE IL CAMMINO. *Conceder luogo di passeggio. Non com. Ar. Rim. cap.* 12. (*M.*) E vidi un monte all'altro sì vicino, Che senza premer lor, quasi il terreno A molte miglia non dava il cammino.

DARE IL CAMPO V. DARE CAMPO. § 3.

[Cont.] *Della Valle B. Vallo.* IV. 6. De' doi che vennero in disfida, Si move il dubbio quale di loro è attore, e quale conviene dare il campo e chi le arme.

DARE IL CARDO *Propriamente Cavar fuori il pelo ai panni col cardo.* V. CARDO, § 11.

2 **Dare il cardo, o Dar cardo,** *fig., vale Mormorare. Varch. Ercol.* 55. (*C*) D'uno, che dica male d'un altro quando colui non è presente, si usano questi verbi, cardare, scardassare..., così dargli il cardo, il mattone, la suzzacchera. *Cant. Carn.* 284. Or per invidia e per sospetto Si dan cardi arrabbiati. *E Paol. Ott.* 26. Voi udire questi cicaloni, d'ogni cosa dir male, E pien d'invidia e odio, a tristi e buoni A tutti dare il cardo universale.

DARE IL CARICO. *V.* DARE CARICO, § 3.

DARE IL CAVALLO. *Il gastigare che fa il maestro gli scolari; detto così dal far prender colui, che si dee gastigare, da un altro sulle spalle per percuotergli le gambe, o le natiche.* (*C*)

2. *Trasl. Dav. Accus.* 141. (*C*) Fatto salire in cattedra messer Giovanni Dati a darci la materia di ragionare, che tant'è a dire, quanto a darci l'orma e il latino, anzi il cavallo.

DARE IL COLLO AL GIOGO. *Sottomettervelo, e fig. Farsi servo. Chiabr. Rim.* 2. 393. (*M.*) Per dare il collo all'amoroso giogo, Francamente uscio.

DARE IL COMANDO *Consegnar l'autorità di comandare. Tac. Dav. Ann.* 12 153. (*C*) Fu dato il comando de' Pretoriani a Burro Afranio, tenuto gran soldato, ma conoscente chi gliel dava.

DARE IL COMINO. *Allettare i colombi con esporre loro il comino.* (*C*)

2. *E trasl. dicesi dell'Allettare i compratori alla bottega col far loro piacere.* (*C*)

DARE IL COMPITO *Lo stesso che* Dare compito. V.

DARE IL CONCIO. *Conciare.* (*C*)

2. **Dare il concio, o la concia alle pelli, al vino,** *e a cose sim., vale Acconciarle con varii modi, proporzionandogli per l'uso.* (*C*)

DARE IL CONSENSO. *Lo stesso che* Dare consenso. V.

DARE IL CONTO SUO *Fare altrui quello che gli si conviene, ed usasi così nel proprio come nel fig. Bern. Orl.* 1. 4. 56. (*C*) Quand'io fossi anche solo, spero in Dio, Che mi sarebbe dato il conto mio.

DARE IL CONTRASSEGNO *V.* DARE CONTRASSEGNO.

DARE IL CORPO. V. DARE CORPO.

DARE IL CUORE. *Disporsi, Volger l'animo. V.* DARE CUORE. (*C*)

† **DARE IL DECIMO.** [Val.] *Dare la decima parte di ciò che Dio ha prescritto nell'antica legge. Leggend. Tobia* 1. Di tutte sue cose dava primamente il decimo a Domeneddio, secondo che comandava quella legge.

DARE IL FERRO, L'ÀNCORA. (Mar.) [Cont.] *Affondare l'ancora. Pant. arm. nav.* 119. In dubbio di fortuna stia sempre pronto per andare a dare alcun ferro con lo schifo, dapoi che la galea sarà armeggiata.

DARE IL FILO. *Parlandosi de' ferri taglienti vale Affilarli. Chiabr. Rim.* 3 111. (*M.*) T'affanni a dar più filo alle saette acute?

DARE IL FOGLIO BIANCO *Lo stesso che* Dare carta bianca, *che è più com.* V. CARTA, § 56. *Segr. Fior. Clis.* 5 4. (*C*) Dammi dato il foglio bianco, e vuoi ch'io governi a mio modo.

DARE IL GAMBETTO, o I GAMBETTI *Attraversare alle altrui gambe improvvisamente un piede o altro per farlo cadere. Più com. il primo. Lib. son.* 63. (*C*) Purchè venga da man dare i gambetti.

2. **Dare il gambetto,** *fig. vale Interrompere con modo non aspettato gli altrui avanzamenti.* (*C*)

3. **Dare il gambetto a uno** *vale fig. Scacciarlo. Cron. Morell.* 278. (*C*) Conoscerai tu ancora a ogni cosa con gli altri intorno, che altrimenti saresti riputato sospetto, e sarebbeti dato il gambetto in terra.

DARE IL GAMBONE *Modo basso. Varch. Ercol.* 88. (*C*) Dare il gambone a chi che sia, è quando egli dice o vuol fare una cosa, non solamente acconsentire, ma lodarlo, e in somma mantenerlo in sull'oppenione, o presopopea sua, e dargli animo a seguitare.

DARE IL GIORNO, IL DÌ, *ecc. Determinare la giornata. Cirif. Calv.* 1 53. (*C*) Fu dato il dì, secondo il lor costume, E il luogo alla battaglia deputato Tra il campo e la città presso a un fiume.

2 **Dare il buon giorno, o il buon dì** *vale Augurare felicità in quel giorno. Saluto comunale. Bocc. Nov.* 79 4. (*C*) Si fece loro incontro dicendo, che Iddio desse loro il buon dì. *E nov.* 83 4. *Cecch. Servig.* 2 3. Dio vi dia il buon dì, monna Antonia. *Lor. Spir.* 1. 2. Dio vi dia il buon giorno. V. *anche* DARE, § 74.

DARE IL GONGONE. *V.* GONGONE.

DARE IL GUASTO V. DARE GUASTO.

DARE IL LATTE. *Allattare. Ovid. Simint.* 2. 39. (*Man.*) Gli disiderosi figliuoli avevano cacciatte le poppe che davano loro il latte. *Fr. Jac. Tod.* 3. 6. 29. Tu nel mar magno stavi, Quando il latte gli davi. (*Parla a M. V.*) *Fior. It.* 21. La regina ebbe fatto venire più balie egizie per darli lo latte.

2. *E fig. Segner. Crist. instr.* 1. 4. 12. (*Man.*) La superbia del cuore a lei fu madre, l'ignoranza della sua mente le diede il latte.

DARE IL LUOGO. V. DARE LUOGO.

DARE IL LUSTRO. *V.* DARE LUSTRO, § 2.

DARE IL MALANNO. *Si dice per modo d'imprecazione.* Dio ti dia il malanno. *Bocc. Nov.* 79 45. (*C*) Questo non diciam noi a voi, anzi preghiamo Iddio, che vi dea tanti malanni, che voi siate morto a ghiado. *E nov.* 85. 23. La donna disse: Sia che Iddio le dea il malanno. *Lab.* 202. Egli è di vero uscito del sentimento, e vuole esser tenuto savio. Iddio ne dia gli il malanno. *Fir. Trin.* 1 2. Tu dicesti, che ella lo aveva per onesta: per il malanno, che Dio ti dia e la mala pasqua, fa tanto poltrone. *Cecch. Servig.* Eglino, ma anche Dio ti dia.

2. *E per Gastigare, Percuotere. Cecch. Dot.* 4 1. (*M.*) Se si lascia andar più alla china, Federigo, aggiunto questo dispiacere a quello ch'io gli ho fatto di Fazio, mi darà 'l malanno.

DARE IL MAL DÌ *Trattar male. Bocc. g.* 4 *n.* 8. (*M.*) Sta bene accorta, che egli non ti ponesse le mani addosso, perciò che egli ti darebbe il mal dì.

DARE IL MI RALLEGRO. *Rallegrarsi dell'altrui avvenire.* (*C*)

DARE IL MODO. V. DARE MODO.

DARE IL NOME V. DARE NOME.

DARE IL PANE COLLA BALESTRA *Maniera prov. che vale Strapazzare. Fare che il benefizio sia di disgusto a chi lo riceve. Malm.* 2 5. (*C*) Quando pitocchavan poi, dalla finestra Facea lor dare il pan colla balestra. *Forteg. Ricciard.* 1 81. (*M.*) La deggendo che guarda la destra, Vedendo a sè venire il paladino, Vien, che vo' darti il pan con la balestra (Gli va dicendo in suo senese latino).

DARE IL PASCOLO, *e nel verso*, **PASCO** *Pasturare. Alam. Colt.* 1 26. (*M.*) Ove verdeggia il cetiso, che abbonde D'alcun salso sapor erba odorata, Dia loro il pasco.

DARE IL PASSO V. DARE PASSO.

DARE IL PEGNO. *V.* DARE PEGNO § 3.

DARE IL PELO. (Ar. Mes.) [Cont.] *Bandi Fior.* XXXIV. 42. 7. Si proibisce a medesimi fondachi, lanaioli, ed altri di Firenze come sopra che in avvenire non possino tenere, ne vendere da dell' rovescino e panno a due peli fabricati fuora di Firenze, ne meno farle cimare, cardare, o dare il pelo, ne tignere in Firenze.

DARE IL PEPE, O LE SPEZIE. *Uccellare, Sbeffare alcuno. Varch. Ercol.* 90. (*C*) Dare il pepe, ovvero le spezie, è un modo per uccellare e sbeffare altrui; e si faceva... in questo modo: chi voleva uccellare alcuno, se gli arrecava di dietro, a fine che egli, che badava a casi suoi, nol vedesse, e accozzati insieme tutti e cinque i polpastrelli, cioè la sommità delle dita di che si chiama ferrar mandorle far pepe, onde nacque il proverbio Tu non faresti pepe di veglio) faceva della mano come un becco di gru, ovvero di cicogna, poi gli dimenava il gomito con quel becco sopra 'l capo, come fanno coloro che col bossolo mettono o del pepe o delle spezie in su le vivande. *Lasc. Streg.* 2 1. A questo modo si dà il pepe o le spezie.

DARE IL PIATTO *Dare il vitto, Dar le spese. Malm.* 3. 63. (*C*) A cui dovrebbe dar piatto, e stipendio.

DARE IL POSSESSO *Mettere in attual possessione* Tac. Dav. Ann. 15. 210. (C) Gli Idani, arbitri da tutte le potenze, ne avevano dato il possesso a Part., non senza [illegible] la romana.

DARE IL PREMIO V. Dare premio, § 2.

DARE IL PRESENTE V. Dare presente.

DARE IL PREZZO V. Dare prezzo.

DARE IL PULEGGIO *Mandar via, modo basso, probabilmente tratto per metaf. dall'uso che si ha di dare il puleggio ai bachi da seta quando e' si debbono levare dalle stuoje perchè e' facciano il bozzolo.* (C)

† Onde **Dar puleggio all'alma**, o sim., *vale fig.* *Morire.* Buon. Fier. 1. 2. 2. (M.) Saranno i [illegible] di loro Ch'estendino or or per dar puleggio all'alma, L'arcagli esser giardo.

DARE IL PUNTO *T. degli Astrologi e Indovini quando mostrano l'ora favorevole a fare checchessia.* Dant. Inf. 20. (M.) E[uripilo] Augure, e diede il punto con Calcanta In Aulide a tagliar la prima fune.

DARE IL RESTO *Propriamente Pagare al creditore il rimanente del suo credito, ma per lo più si usa fig. parlandosi d'ingiurie o castighi, o sim., e vale Compirli interamente.* Fir. Trin. 3. 2. (C) Io lo vo' dar loro il resto: ch'io li vo' metter sur un carro che vada da se alla [illegible], don [illegible].

2. E' mi ha dato il mio resto, *dicesi quando altri fa azione, onde in taluno si confermi l'opinione della sua mal'a [illegible].* (C)

DARE IL RIPOSO V. Dare riposo, § 2.

DARE IL SACCO V. Dare sacco.

DARE IL SEGNO V. Dare segno, § 2.

DARE IL SUO, e **DARE DEL SUO** *Dare le cose proprie, o appartenenti a chi le dà.* Tac. Dav. Stor. 1. 254. (C) [illegible] la favoriva [illegible] della cortese e bassa [illegible] per fare senza misura, senza giudicio, il suo largire l'altrui, e, per cupidigia di comandare, agli stessi vizi davano nome di virtù. [Val.] Leggend. Tobia 3. Tobia sempre andava cercando de' poveri bisognosi e dava loro del suo. D. Comp. Cron. [illegible] ognuno, chi per paura, chi per minacce, gli dava del suo.

2. **Dare il suo maggiore**, *per metaf. tolta dal giuoco delle minchiate.* Varch. Ercol. 88. (C) Dare il suo maggiore [illegible] è dire quanto alcuno poteva, e sapeva dire in pro in favore o di sfavore di chi che sia.

DARE IL TAGLIO *Aguzzare.* Fr. Giord. 19. (M.) Il fabbro quando fa tutti i coltelli, se non li arrotasse e non gli desse il taglio non varrebbe neente.

DARE IL TEMPO V. Dare tempo, § 2.

DARE IL TOCCO, *Dare il cenno.* Cirif. Calv. 1. 26. (C) [illegible] presso al Marocco, Un'ora, o manco avanzava del giorno [illegible] per tutto il campo ha dato il tocco, Ed ognun presto a [illegible] è [illegible].

DARE IL TORMENTO V. Dare tormento, § 2.

DARE IL TORTO V. Dare torto, § 2.

DARE IL TRACOLLO *Tracollare, Rovinare.* Tratt. Gov. fam. (M.) [illegible] perocchè è divino, e senti lo salire di grado in grado tanto che non sarà tracollo [illegible] il tutto di ungalo da ogni pensier terreno. Cecch. Servig. 1. 4. (C) F [illegible] Antonia aggiugnerebbe Darmi il tracollo! Stor. Eur. 131. Erano tuttavolta si bilanciate le forze loro, che ogni poco di augumento era bastante a dare il tracollo.

2. **Dare il tracollo alla bilancia** *vale lo stesso che* Dare il tratto alla bilancia. Dep. Decam. 44. (C) Si dice una ragione, una considerazione, un rispetto aver dato il tratto, o il tracollo alla bilancia.

DARE IL TRATTO *Maniera denotante il Dare la cagione di preponderare, Far muovere.* (C)

2. **Dare il tratto alla bilancia**, *fig. vale Dar cagione ad alcuna risoluzione trattandosi di cose dubbie, ove taluno sia irresoluto.* Vit. Pitt. pr. (C) Mentre ancor pendeva dubbioso, diede il tratto alla bilancia il parere [illegible] appellano.

3. **Dare i tratti**, o **Dar l'ultimo tratto**, *vale Essere nell'estremo di vita, Esser per morire.* Fr. Jac. 67. (C) E' mi venne veduto, giacerne a' suoi piedi tre tutti imbrodolati di sangue, che ancor davano i tratti. Lasc. Rim. 1. 197. Come fanno color, che danno i tratti.

DARE IL TUFFO, TUFFO, TUFFI, UN TUFFO *Tuffare.* Buon. Fier. 4. 4. 4. (C) Simile a quella di colui, che [illegible] Dette due o tre tuffi, e disse: o mare, Se [illegible] e tu rimagni. Menz. sat. 9. [illegible] dessi, vergognosa, un tuffo in una d'aloè poco tinozza.

2. *Fig.* **Dare il tuffo ad alcuno** Cecch. Dot. 1. 3. (C) Guardatevi piuttosto Da certe spese, e da certi disordini (che sono, e voi lo sapete) quei che dánno il tuffo a chi le fa.

3. *E detto assol. Perdere il credito. Far male una cosa contro all'aspettazione.* Magal. Lett. fam. 1. 62. (M.) Gli è che vi sono stati anche de' filosofi che hanno dato il medesimo tuffo.

4. **Dare un tuffo** *vale Tuffare alcuna cosa leggermente.* Soder. Colt. 125. (C) Pongasi l'uve, sopra asse o graticcio di ginestra verde, dà loro poi un tuffo nel mosto, e poni e al sole tanto che s'ascughino, appiccale di poi in luogo asciutto. E 127. Prendendo una porzione [illegible] loto della fornace ben pesto, e sbattuto, dandovi con grappoli un tuffo dentro.

5. *E fig.* **Dare un tuffo nello sciminito**, o sim., *vale Cominciare ad apparire scimunito.* Non com. Malm. 1. 17. (C) Si risvegli Celidora, C'ha dato un tuffo nello scimunito.

DARE IL VANTO V. Dare vanto.

DARE IL VELENO V. Dare veleno.

DARE IL VINO, e **DARE DEL VINO** *Concedere il ber vino, o Mescere il vino.* Red. Lett. 2. 165. (C) Ippocrate dava l'acqua, e non il vino. E appresso: Bisognava dar l'acqua, e non il vino.

2. † *E trasl.* Varch. Ercol. 88. (C) *Dare il vino è quello stesso che subornare, ovvero imbecherare, il che si dice ancora imbiancare.*

† **DARE IL VISO** *Volgerlo.* Dant. Purg. 3. (C) E diedi il viso mio incontr'al poggio.

DARE IL VOTO V. Dare voto.

DARE I MOTIVI *Addurre le ragioni di ciò che si opera, ed è T. de' Legisti.* V. Motivo. Segr. Inf. Ser. 238. (Man.) Se foste giudice, sareste obbligato a dare i motivi.

DARE IMPACCIO *Apportar briga, Dare impedimento.* Bocc. Nov. 62. 9. (C) Ho venduto un doglio cinque gigliati, il quale io feminella, che non fu mai appena fuor dell'uscio, veggendo lo 'mpaccio che in casa ci dava, l'ho venduto sette ad un buon uomo.

2. N. pass. *Pigliarsi cura, Darsi pensiero.* V. Dare, § 200.

3. **Darsi gl'impacci del Rosso** V. Dare, § 200.

DARE IMPEDIMENTO, o **STURBO** *Impedire.* Pass. 180. (Mt.) [illegible] per l'abbondanza della sua misericordia, la quale vuole tutti gli uomini salvare, se non dánno impedimento alla loro salvazione, sempre trovo rimedio contro al peccato originale. E 215.

DARE IMPRESA *Commettere.* Non com. Ar. Fur. 24. 39. (C) Può lo esser debbio, che cieco fui, Cieco a dargliene la presa.

DARE IN ALCUNA COSA *Imbattersi in essa.* Dep. Decam. 108. (M.) Costì si son pur messi in capo, come dánno in una di queste voci nuove a loro, e che hanno più d'un significato, di cirtarlo.

DARE IN ALCUNO *Lo stesso che* Dare in chi che sia. V.

DARE IN ARBITRIO, **NELL'ARBITRIO** *Concedere, Lasciare in balìa.* Ar. Fur. 26. 97. (Mt.) Lascia Frontino e ne [illegible] dállo.

2. **Dare in arbitrio d'altri** *Lasciare alla volontà altrui.* Ar. Fur. 24. 36. (C) Che datogli in arbitrio avea que' dui, Che sol odiati esser [illegible] da lui. Segg. Stor. 9. 237. Che gli desse Filippo Strozzi in suo arbitrio, acciocchè, come di suo ribelle, potesse a sua voglia disporre.

DARE IN BROCCO, **NEL BROCCO**, o † **IN BROCCA** *Dare nel segno.* V. Brocco, § 7.

[Cont.] Tart. Quez. ine. 1. 7. Tirandose ad alcun segno di mira, alcuna fiata si dà precisamente in brocca, cioè nel segno [illegible] di mira, alcun'altra fiata si dà di sotto, ed ancora altra di sopra da segno. [illegible] In quella altra seconda intersecazione, senza dubbio [illegible] si darà precisamente in brocca, perchè ogni volta che la nostra linea visuale seghi il transito della balla, egli è necessario che la seghi quello in duoi luochi, l'uno de' quali, cioè il primo non può esser molto lontano, ma l'altro, cioè il secondo è necessario che sia molto, o molto lontano.

2. *Fig.* Varch. Ercol. 97. (C) Dare in brocco, cioè nel segno [illegible] ragionando è appunto. Malm. 6. 90. Come quel che si pensa dare in brocca.

DARE IN CAMBIO V. Dare cambio.

DARE IN CAPO V. Dare capo, § 6.

DARE IN CECI *Dare in campanelle. Non corrispondere nè all'espettazione, nè al desiderio. Modo basso.* Alleg. 145. (C) Io, come colui, che non ha più cervel, che gli bisogni, m'arrabatto spesso in avvolgo, e non mi convengo mai, dubitando sempre di non dar, come è il mio solito, in [illegible] e ceci.

DARE IN CENCI *Lo stesso che* Dare in ceci. *Modo basso.* Bellin. lett. Map. 319. (Man.) Qui c'è sempre qualche fozzo, ma perchè gli autori di essi sono in nocte d'una somma buoncompagnia, ma d'una tre [illegible] eccedente asinità [illegible] in cenci, e sempre terminano con la loro derisione. Magal. Lett. fam. 1. 74. Dubito grandemente che l'interesse, o il poco cervello l'abbia a far dare in cenci quanto prima.

DARE INCENSO e **DARE L'INCENSO** *Incensare.* Pallav. Stor. Conc. 652. (M.) Commettevasi l'egualità in tutte le concessioni de' due ministri, i quali dessero l'incenso e la pace.

2. *E* Dare l'incenso, *per Adulare.* (C)

3. **Dar l'incenso a' grilli** *vale Far cosa che non serva a niente.* (C)

4. **Dare incenso**, o **l'incenso a' morti**, *vale lo stesso che Perdere il tempo, Gettar via il tempo.* Bern. Orl. 3. 6. 47. (C) Ma che bisogna dar più incenso a' morti? Chi ha più forza, questa insegna porti. Cecch. Servig. 5. 10. Il curlo è proprio un dar l'incenso a' morti.

DARE IN CHI CHE SIA, o **DARE IN ALCUNO**, **IN UNO** *Avvenirsi in lui.* Cecch. Servig. 4. 13. (C) Sì no, che venendo egli per trovarla, Per sorte diede in me. Buon. Fier. 1. 5. 9. Per porle in opra contro a quelle vesti, Se non dessi in [illegible].

DARE IN CIAMPANELLE [T.] *Uso fam. Errare più o meno gravemente nel pensare o nel dire o nell'operare (scherzosamente formato da Inciampo, come Dare a cassa per Cacciare.* [M. F.] Magal. Lett. fam. Quanto il mio giudizzaccio suole non spropositare affatto all'ingrosso, altrettanto in dettaglio dà spesso in ciampanelle. Fag. Rim. Sappi non v'esser sì gran letterato, Che non dia qualche volta in ciampanelle.

DARE INCOMODO, **DELL'INCOMODO** *Incomodare.* Ar. Cass. 4. 3. (C) Ben m'increscе a quest'ora darvi incomodo. Red. Lett. 2. 93. Io son sempre a dargli degl'incomodi.

DARE IN COTTIMO V. Dare a cottimo.

DARE IN CURA V. Dare cura, § 4.

DARE IN DEPOSITO *Depositare.* Ar. Cass. 3. 3. (C) Ma te darò in deposito Finch'io t'arreco il danajo. Tant. che [illegible]. Ambr. Cof. 2. 1. Perch'egli era contento che in deposito Si desser, finchè questa esperienza Si facesse.

DARE INDIETRO *Retrocedere. Pender verso la parte di dietro.* Vit. Disc. Arn. 9. (C) Dando indietro empivano le cantine, e tenevano umidi i pian terreni.

2. *E* **Darla all'indietro** *vale lo stesso.* Gio. Cell. Vit. Alf. (M.) Le galee senza punto appressarsi, sparando solamente da lungi l'artiglierie, la dettero a forza di vele e di remi tutta all'indietro.

3. *E* **Dar indietro**, *parlandosi d'animali e di piante, vale fig. Dimagrare, Intristire.* Bronz. Cap. 174. (Man.) Sdegnasi un frutto con qualche persona, E intristisce e dà indietro, s'ella il tocca.

4. (Mar.) [Fin.] **Dare indietro** *Indietreggiare, Procedere colla poppa.*

DARE INDIRIZZO *Indirizzare.* Car. Lett. 1. 12. (M.) Ci si presentarono avanti alcuni morbiciatti, che ne diedero lingua, ed indirizzo per venire dove siamo.

DARE INDIZIO *Indicare.* Amet. 62. (C) La testa con pochi capelli, e bianchi ne dánno certissimo indizio, e le sue guance per crespezza rivide [illegible] più certa me ne rendono assai. Ar. Fur. 13. 3. Perchè a colui, che qui m'ha chiusa spero Che così ne darà subito indizio. E 20. 120. Avea la donna (se la crespa buccia Può darne indizio) più de la Sibilla. Soder. Colt. 14. Gli spini e i roghi, dánno indizio di terra atta alle viti.

DARE IN DONO V. Dare dono.

DARE INDUGIO *Indugiare, Tardare. Metter tempo in mezzo.* Bocc. Introd. 48. (C) Senza dare alcuno indugio all'opera, anzi che quindi si partissono, diedono ordine. E nov. 19. 30. Ma poichè vide quivi Bernabò pensando che alla bisogna non era da dare indugio, preso tempo convenevole, dal Soldano impetrò. E nov. 37. 9. Il giudice, senza dare indugio alla cosa, si mise ad esaminarla del fatto. Bern. Orl. 1. 2. 19. E per non dar indugio a sua ventura, Monta a cavallo, e veste l'armatura. Fir. As. 306. Le amorevoli donzelle, per non dare indugio a' piaceri della padrona, tratte a lor l'uscio, ne lasciaron libera commodità. *Cavalc. Att. Apost.* 119. (*M.*) Parendogli buona la scusa e la via di Paolo, diede indugio a questo fatto. (*Come, Prese tempo.*)

2. *Per Concedere tempo.* *Vit. SS. Pad.* 2. 44. (*M.*) Datemi indugio tre giorni, e io questo mezzo pregherò Iddio, e ciò che egli me ne mostrerà, i verrò a dire. *Bon. Vit. Colomb. C.* 284. Il quale non fu ricevuto perchè era troppo giovinetto, e diedongli indugio tre anni.

DARE INDULGENZA. *Concedere indulgenza.* *G. V.* 6. 19. 4. (*C.*) E quasi tutti si crociaro a contro a Federigo, dando il Papa indulgenza di colpa e di pena.

DARE IN ECCESSI. *Fare o Dire cose che trapassano il comune uso, i limiti della moderazione.* (*V. la voc.* Eccesso.) [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 14. Danno in eccessi or di bravate implacabili, or di [illegible].

DARE IN FALLO. *Non colpire dove si disegna.* *Ar. Fur.* 20. 126. (*C.*) Si leva su le staffe, e si [illegible] Ferraù la [illegible], e per non dare in fallo, Lo scudo in mezzo alla [illegible] colse.

DARE INFAMIA. *Infamare, Vituperare.* *Ar. Len.* 2. 1. (*C.*) Non sarebbe premio sufficiente a compensar la infamia Che voi mi date. *E Fur.* 5. 68. Che vuol per moglie, e con gran dote darla, A chi torrà l'infamia che l'è data. *Ambr. Cof.* 4. 15. E costui con sue chiacchiere Vuol dare infamia.

DARE IN FAVORE. V. DARE FAVORE, § 2.

DARE IN FONDO. V. DARE FONDO, § 4.

DARE INFORMAZIONE. *Informare.* (*C*)

DARE IN FRENESIA. *Impazzare.* *Buon. Fier.* 2. 4. 20. (*C.*) Deh anch'[illegible] data a frenesia Di credere una [illegible] donna [illegible].

DARE IN FUORA. *Pendere verso la parte di fuori.* (*M.*) *Più com.* In fuori.

2. *Dicesi del male quando manda alla cute l'interna sua qualità.* *Malm.* 4. 7. (*C.*) È matto, in somma; pur potrebbe ancora Un dì guarirne, perchè il mal dà in fuora.

3. *E parlandosi delle ulcere, e sim., vale Far capo, Venire a capo.* (*M.*) V. DARE FUORI.

DARE IN GIRELLE. *Trasl.* [T.] *Accennar di venire pazzo e impazzare.*

DARE IN GIÙ. *Parlando di ammalati vale Peggiorare, ed è contrario a Rinvenire.* *Buon. Tanc.* 5. 13. (*M.*) Par ch'ella un po' rinvenga, e poi dia in giù.

DARE IN GUARDIA. *Consegnare alcuna cosa per esser custodita.* *Pecor. g.* 22. *n.* 2. (*C.*) [illegible] in guardia a san Pietro, or non più, no. Intendami chi può, chè m'intend'io.

2. **Dar le pecore in guardia al lupo** *vale lo stesso che* Dar la lattuga in guardia ai paperi, *e sim., cioè Fidar cosa a chi sia avido della medesima.* (*C*)

DARE IN MALATTIA *e* **IN MALE, IN MALI.** *Ammalare.* *Red. Lett.* 2. 118. (*C.*) Quando non si dessino correr risico, in vece di guarir la nostra ammalata, di farla dare in mali più fastidiosi.

DARE IN MANO. V. DARE MANO, § 15.

DARE INNANZI. *Pendere verso la parte anteriore.* (*C.*) [Cont.] *Corte, Cavall.* 81. v. Quanto più la guardia sarà lunga, e darà in [illegible], cioè si discosterà [illegible] collo di cavallo, nel suo fine, tanto più sarà gagliarda, e farà che 'l cavallo anderà sotto.

2. **Dare innanzi** *vale anche Dare anticipatamente.* (*C*)

3. *Parlandosi di piante, vale Crescere.* *Soder. Colt.* 4. (*M.*) Nella grossissima (*terra*) metteno troppo, andandosene in rigoglio, e nella troppo magra non vi è nutrimento che le possa far dare innanzi.

4. **Dare innanzi,** *per Comparire alla presenza.* *Cecch. Dot.* 5. 8. (*M.*) Voi mi dovete innanzi a tempo.

5. *Per Tornare a mente, Sovvenire. Non com.* *Cas. Pros.* 210. (*Man.*) [illegible] vo' [illegible] accennarvi un [illegible] che mi dà innanzi, ed è posta.

DARE IN NULLA *e* **DARE IN NONNULLA.** *Non concluder niente.* *Poncona, e picc.* *Varch. Ercol.* 57. (*C.*) Quando alcuno fa, o dice alcuna cosa sciocca e biasimevole, e da non dovergli riuscire, se gli dice in Firenze: tu armeggi, [illegible] tu t'avvolpacchi, tu non dài in nulla. *Car. Lett.* 1. 61. Chi non è risoluto d'una cosa, suol far chimere di mille, e poi dare in nonnulla. *E lett. ined.* 1. 11. (*M.*) Per me parere se qui non si venisse ai particolari, si darebbe in nonnulla. *Buon. Fier.* 3. 3. 8. (*M.*) Pescando prima colla bilancia non diedi 'n nulla.

DARE IN PARTE. *Mettere a parte, Far partecipe. Non com.* *Car. En.* 7. 1082. (*M.*) Il nome suo Fece Claudia notare, e la famiglia E la tribù romana, allor che Roma Diessi ai Sabini in parte. (*Qui vale, fu data la cittadinanza.*)

DARE IN PAZZIA. [T.] *Dice il cominciamento, ma non come graduato, e con impeto.*

DARE IN PEGNO. *Impegnare.* *Ambr. Cof.* 2. 1. (*C.*) Mi dare certe robe ch'ei trovavasi In dogana, perch'io le dessi in pegno A qualche amico [illegible].

DARE IN PIANTO *o* **IN UN PIANTO.** [Val.] *Prorompere in un pianto, in lacrime.* *Fortig. Ricciard.* 4. 113. Ed ella dà in un pianto.

DARE IN POTERE. V. DARE POTERE, § 2.

DARE IN PREDA. *Concedere ad esser predato.* *Bern. Orl.* 1. 14. 21. (*C*) Allo spagnuolo, al tedesco furore, A quel d'Italia in preda Iddio la diede.

2. *N. pass. Abbandonarsi, Darsi in potere.* (*C*) V. DARE, § 205.

DARE IN PRESTITO *e* **IN PRESTO.** *Prestare.* *Cecch. Mog. prol.* (*C*) Che volentieri a qualunque altra [illegible] le [illegible], o la darieno in presto.

DARE IN PUBBLICO. *Pubblicare, Stampare.* *Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 9. (*M.*) Prese studi... alla funerale orazione che a questi anni si diede in pubblico di Giovambattista Strozzi.

DARE IN QUEL D'ALCUNO *e* **DARE NEL MIO, NEL SUO,** *ecc., vale Toccare ad alcuno il punto che più gli piace, o Provocarlo a ciò dove egli più vale.* *Ambr. Cof.* 2. 2. (*M.*) Oh buon! voi date proprio Nel mio! Io vi vo' dir ch'io son più pratico In cotesto mestier, che non son pratico In qualsivoglia altr'arte. (*Lat.* Meo me ludo provocas.) *Varch. Ercol.* 87. (*Man.*) Dare in quel d'alcuno, o vero dove gli duole, significa quello che Dante disse: *Si mi diè dimandando per la cruna Del mio desio, ecc.*, cioè dimandare appunto di quelle cose, o mettere materia in campo ch'egli desiderava e aveva caro di sapere.

DARE INQUIETUDINE. *Inquietare.* (*C*)

DARE IN SECCO. *Mar.* [Fin.] *Incagliare.* [illegible] *Sert.* [illegible] 54. Questo è un navigar senza bussola, senza stelle, senza remi, senza timone, onde convien per necessità o passare di scoglio in scoglio, o dare in secco, o navigar sempre per [illegible].

DARE IN SERBO UNA COSA *o* **A SERBO.** *Darla in custodia, o in cura per qualche tempo con patto di riaverla.* V. SERBO. (*M.*)

DARE IN SORTE. *Concedere.* *Petr. son.* 307. (*C.*) Ed or novellamente in ogni vena Intro di lei che m'era data in sorte, E non turbo la sua fronte serena. *Ciriff. Calv.* 1. 35. Che vincer vorrei te senza tua morte, E non so quel che di me dato è in sorte. *Alam. Colt.* 1. 13. E perchè il più cultor non del be[illegible] che il padre o l'avo Delle [illegible] gli ha dato in sorte.

2. **Dare in sorte ad alcuno una cosa** *vale Concedergliela per distribuzione dipendente da la sorte.* *Tass. Ger.* [illegible] 61. (*M.*) E nella [illegible] che il Ciel prima nè poi A lui non diè maggior bellezza in sorte.

DARE IN SULLA TESTA, DARE SULLA TESTA *e* **DARE IN TESTA.** *Percuotere la testa, e più particolarmente prendesi per Uccidere. Gli ultimi due più com.* *Bocc. Nov.* 79. 26. (*C.*) Io fo boto a Dio e Iddio da l'agnolo, che io mi tengo a poco, che io non ti do tale in sulla testa, che 'l naso ti caschi nelle calcagna. *Bern. Orl.* 3. 5. 10. D'un colpo perso resta. Che Ruggier gli avea dato in sulla testa. *Ciriff. Calv.* 1. 21. Il caval si rizzò con gran tempesta. E colla zampa gli diè sulla testa.

DARE IN SULLA VOCE. *Più com.* SULLA. V. DARE VOCE, § 7.

DARE IN SUL VISO. *Lo stesso che* Dare sul viso. V.

DARE INTERPRETAZIONE. *Interpretare.* *Amet.* 70. (*C.*) Dante maggiore interpretazione a' versi scritti nello antico [illegible] velo.

DARE IN TERRA. *Percuotere in terra.* *Amet.* 84. (*C.*) In terra diede del destro piede, e la terra cavando. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 4. 86. In terra da il fuggente della bocca. *Bellin. Disc.* 1. 195. (*M.*) Ed il corpo piomberà giù e darà in terra.

2. **Dare in terra,** *detto di navi, e di naviganti vale Prender terra, Approdare.* *Fir. As.* 294. (*C.*) Mi come prima egli diè in terra al porto di Durazzo.

3. [Cont.] *Investire.* *Cit. Tipocosm.* 328. Dar in terra, rompersi, far naufragio.

4. **Non dar nè in cielo, nè in terra,** *vale Esser astratto, Esser fuori di sè per dolore, o per altra passione, e dicesi anche di Chi s'avviluppa nelle sue operazioni, e non ne conduce alcuna a buon fine.* (*C*)

DARE IN TESTA. V. DARE IN SULLA TESTA.

DARE IN TISICO. V. DARE NEL TISICO.

DARE IN UNA COSA. *Farne uso risoluto e frequente.* *Sassett. Lett.* 23. (*Man.*) Stamani mi cavo 3 quattrini di sangue, e domattina darò in sciroppi.

DARE IN UNO. V. DARE IN [illegible] CHE SIA.

DARE I PIEDI A UN BAMBINO. [Mor.] *Scioglierlo dalle fasce e farlo andare co' suoi piedi, ma senza lasciarlo a sè stesso. Quando comincia a andare libero d'ogni sostegno, allora si* [illegible].

DARE I REMI ALL'ACQUA, *o* **ALLE ACQUE.** *Lo stesso che* Dare i remi in acqua. V. [illegible] *Ar. Fur.* 14. 18. (*M.*) E remi all'acqua e diè le vele al Noto.

DARE ISTRUZIONE. *Istruire.* (*C*)

DARE A TESTIMONE. [T.] *Presentarlo al giudice a con,* [illegible].

DARE I TRATTI. *Dare il tratto.* V. § 3. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 3. (*M.*) Lassù gridando corsero, e come [illegible], e la disperata [illegible] trovaron che davano i tratti, sgozzati a guisa di semplici agnella. *Bor.* [illegible] 145. (*M.*)

DARE LA BAJA. *Uccellare, Motteggiare.* *Ar. Cass.* 2. 2. (*C.*) Non m'hanno [illegible] Corisca, e si pigliano Piacer di darci la baja. *E Supp.* 2. 3. Mi rincresce che Pasifilo [illegible] dia la baja.

DARE LA BATTAGLIA. V. DARE BATTAGLIA.

DARE LA BERTA. *Uccellare, Motteggiare.* (*V.* BERTA, § 2.) *Malm.* 4. 47. (*C*) Ridea del rospo, e davami la berta.

DARE LA BRIGLIA. *Allentar la briglia.* (*C*)

2. *E fig.* **Dar la briglia di una cosa ad alcuno** *vale Concedergliene il libero dominio.* *Alleg.* 227. (*C.*) Perchè voi date, si può dir, la briglia Dell'anima e del corpo a chi forzato O da preghi o presenti se la piglia.

DARE LA BUONA NOTTE. *Modo di salutare altrui nel tempo della notte.* (*C*)

DARE LA BUONA PASQUA. *Portare altrui augurii di felicità per la Pasqua.* (*C*)

DARE LA BUONA SERA. *Modo di salutare altrui nel tempo della sera.* *Cecch. Servig.* 3. 5. (*C*) E dessi a chi che sia la buona sera.

DARE LA BURLA. *Burlare.* (*C*)

DARE LA CACCIA. V. DARE CACCIA.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 321. Bisogna ancora aver considerazione alla qualità e alla disposizione dei vasselli [illegible] nel dare, come nel pigliar la caccia, perciò che intorno a questo sono molto differenti i grossi da i piccoli.

DARE LA CENCIATA. *Battere o Gettare altrui nel viso un cencio tinto d'inchiostro o simile lordura.* (*C*)

2. *E trasl. Burlare altrui in fatti, o in parole.* (*C*)

DARE LA CIANCIA. V. DARE CIANCE, § 2. *In questo forma, non com.*

DARE LA COLLATA. *T. di Cavalleria, che vale Percuotere al collo colla spada il novello cavaliero, del qual costume, V. Dep. Decam.* 115. *e* 116. (*C*) V. COLLATA, § 2.

2. *Per Dare una percossa nel collo semplicemente.* (*C*) V. COLLATA, § 1.

DARE LA CONCIA. V. DARE IL CONCIO, § 2.

DARE LA CORDA. *Tormentare, come un tempo barbaramente si faceva, il preteso reo col tenerlo sospeso alla corda.* *Alleg.* 116. (*C.*) Ch'essendo preso per ladro a Carpigna, il giudice gli fece dar la corda. [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 353. v. Dar la corda con contrapesi di piombo, o di ferro [illegible], e mille altri martirii che [illegible] sono adoprati contra i malfattori protervi, ed ostinati.

2. *Fig. Usare artifizio per trarre altrui di bocca alcuna notizia.* (*C*)

DARE L'ACQUA, *e* **DAR DELL'ACQUA.** V. DARE ACQUA, § 4.

2. **Dare l'acqua alle mani.** V. DARE ACQUA, § 6.

3. **Dare l'acqua** *vale anche Aprire i condotti.* V. DARE ACQUA, § 5.

(Idrau.) [Cont.] *Biring. Pirot.* ix. 8. Dandole l'acqua alla ruota. *Cit. Tipocosm.* 392. Dar acqua a l'edificio, il rotare, o pigramente, o velocemente, e tor l'acqua a l'edificio. *Fon. D. Ob. Faber.* ii. 22. v. Quando fu finito il cavo per condurre della acqua alla Torre dell'Annunziata, e volsero dar l'acqua, trovarno che più tosto tornava indietro, che andava avanti. *Mart. Arch.* 1. 6. Nel piano (*atrio*) è una fonte con due abbeveratoi, dove [illegible] un canale che passa sotto la mangiatoia coperto, con più chiavi ovvero cannelle, per le quali in diversi luoghi della stalla l'acqua si può dare.

(Ar. Mes.) [Cont.] *Band. Fior.* XXVIII. 6. Non si possa [illegible] acqua di sorte alcuna, nè bagnare in modo alcuno la tela non tessuta di ermisini, così neri come colorati, e come vulgarmente si dice dare acqua alla stregia.

DARE LA CROCE. *Crociare.* G. V. 7. 44. 4. (C) Diessi la croce, e ordine che si desse per tutta Cristianità per lo detto passaggio, perdonando colpa, e pena a chi la prendesse, e [illegible] o mandasse.

2. *In oggi vale Conferire alcun ordine di cavalleria.* (C)

DARE LA CURA. V. DARE CURA.

DARE L'ADDIO. *Licenziarsi.* (C)

2. Dare l'ultimo addio, *o sim.*, a chi che sia, *vale Prendere commiato per l'ultima volta da chi che sia, e per lo più senza speranza di rivederlo, e talora Morire.* Aleg. 198. (C) Lasso per me, oimè, giunto all'occaso, Ero giusto per dar l'ultimo addio.

DARE LA DISCIPLINA. V. DARE DISCIPLINA.

DARE LA FACOLTÀ. V. DARE FACOLTÀ.

DARE LA FEBBRE. *Cagionare la febbre.* Franc. Sacch. Nov. [illegible] (M.) [illegible] *il riccione*, che [illegible] gli avea quasi dato un poco di febbre.

DARE LA FEDE. *Battezzare.* Petr. Uom. ill. 42. (M.) Si recesse in luogo di padre e di madre colui, che ti levò dalla fonte del battesimo nel confermare e dare la fede.

2. *E per Promettere.* (M.) V. DARE FEDE, § 3.

DARE LA FIDANZA. *Assicurare, Dar la parola, Far promessa di non offendere.* Buttam. l. 1. cap. 21. (M.) [illegible] ti posto e data la fidanza. Pro cum. Dar [illegible] *affidare.*

DARE LA FRECCIA. *Dicesi del Chiedere altrui in prestito danari o sim.* Pro cum. Frecciare. Cecch. Fras. [illegible] (C) [illegible] dare la freccia e [illegible] ogni dì al suocero. Malm. 1. 67. Massime quand'ei gli vuol dar la freccia.

DARE LA FINE. V. DARE FINE, § 2.

DARE LA GAMBATA. *Modo basso esprimente il Prender per [illegible] la fama, o il dare altrui che è quasi sostituire se stesso in luogo d'altrui dandogli il gambetto.* Aleg. 11. (C) Ch'ella [illegible] Su nella terza sfera. Dette altrui la gambata [illegible] la punta stella.

DARE LA GRANA. (Ar. Mes.) [Cont.] *Tart. Ques. Inv.* [illegible] Si dà la grana alla polvere delli archibusi, e [illegible] a quella delle artegliarie.

DARE LA LEGA. (Ar. Mes.) [Cont.] *Garg. T. Piazza univ.* 322. Si piglia il rame in quella quantità che si vuole, e fondesi in cazza, o in crociuolo grande, e [illegible] tanto [illegible] che sia di tanto valore quanto val la moneta che [illegible] da cavare.

DARE LA MALA NOTTE. *Far passare la notte.* Bocc. Nov. 77. [illegible] Bavrei securamente [illegible] io ti diedi la mala notte [illegible] ben di me vendicato.

DARE LA MALA PASQUA. *Sorta d'imprecazione.* Dep. Decam. 92. (C) Troverassi ancora forse la così [illegible] dea data la mala pasqua, che se un [illegible] Fir. Trin. 3. 2. Tu dicesti che ella lo faceva per [illegible] per il [illegible] che Dio ti dia, e la mala pasqua [illegible] pattume.

DARE LA MALA VENTURA. *Cagionare altrui male.* [illegible] Bocc. Nov. 85. 13. (C) Questo tuo [illegible] [illegible] un sogno, e di dire le favole che tu sogni [illegible] la mala ventura.

DARE LA MAMMELLA, LE MAMMELLE. *Allattare.* Arrigh. [illegible] (M.) [illegible] e mammelle a Dario [illegible] *La Fortuna prima lo favori, poi* [illegible]

DARE LA MANCIA. V. DARE MANCIA.

DARE LA MANO. V. DARE MANO.

2. [illegible] Dare la mano, *oppure* la briglia al cavallo. *In equitazione significa Allentare le redini.*

3. Dare la man dolce *vale propriamente Lasciare che [illegible] e fig. [illegible] Lasciarlo andar liberamente* [illegible] Cecch. Pros. 85. (M.) La prima cosa che ha [illegible] la man dolce a [illegible] soldato.

4. *E [illegible] fig.* Cecch. Pros. 86. (M.) [illegible] di un [illegible] e con una [illegible] di [illegible] tutti i casotti [illegible] con l'aceto. Gli stropiccia [illegible] man dolce.

DARE LA MATERIA. V. DARE MATERIA.

DARE L'AMBIO. *Licenziare, Mandar via, Dar l'andare.* Aleg. 207. (C) M'ha detto un che, mi [illegible] Per [illegible] non so che garzoncello, Aveva dato l'ambio alla Maria.

DARE LA MENTITA. V. DARE MENTITA.

DARE LA MORTE. V. DARE MORTE.

DARE L'ANDARE. *Lasciare andare. Aprire la strada.* Tac. Dav. Ann. 12. 158. [illegible] Fatta la festa fu dato l'andare all'acqua, e scoperto l'errore dello spiano [illegible] al [illegible] a mezz'acqua del lago.

2. *Per Licenziare.* Cecch. Mogl. 4. 5. (Man.) [illegible] stato [illegible] volte per dargli l'andare.

DARE L'ANELLO. *Sposare; è la formalità del dar lo sposo, in segno di fede, l'anello alla sposa.* Lasc. Spir. 4. 3. (C) E così segretamente le diede l'anello, con animo di farla chiedere al padre. E 5. 6. [illegible] che [illegible] le dà l'anello. Ambr. Cof. 4. 21. E dicemi, Che [illegible] Spose e dàle l'anello, e per concederm' Quello ch'io voglio. Buon. Scam. 26. E quando anello [illegible] matrimonio promesso fusse mal dato, non nocerebbe a matrimonio consumato, che può stare senza quello, e la [illegible] [illegible] Pucc. Centil. 16. 77. E con gran festa le diede l'anello.

2. Dar nell'anello, *termine de' corridori di lancia, e vale Cogliere nell'anello.* (C)

DARE L'ANIMA AL NIMICO *(cioè al diavolo). Lo stesso che Disperarsi.* Fir. Trin. 2. 2. (C) E così tutto dì li fanno dar l'anima al nimico.

DARE LA NUOVA. V. DARE NUOVA.

DARE LA PACE. V. DARE PACE.

DARE LA PAGA. V. DARE PAGA, § 2.

DARE LA PENA. V. DARE PENA, § 2.

DARE LA PENITENZA. V. DARE PENITENZA.

DARE LA PETIZIONE. *T. legale. Presentare la petizione.* Dep. Decam. 97. (M.) [illegible] la petizione al giudice della Podestà che civile, che non altro [illegible] civilmente [illegible] del [illegible] e non del criminale.

DARE LA PINTA, SPINTA, ecc. *Pignere, Spingere.* Tac. Dav. Ann. 3. 118. (C) [illegible] ignorante o [illegible] data la pinta [illegible] perchè non rid'cesse al dominato. Val. [Forteg. Ricciard. 22. 40.] [illegible] destrier la spinta, Che in [illegible] se le prese e tenne forte.

2. *E fig.* Tac. Dav. Stor. 2. 287. (M.) Il buon uomo, [illegible] per [illegible] e [illegible] per paura, per non far suo le brighe d'altri [illegible] chi cadeva, gli diè la pinta.

DARE LA PORTA. *Conceder l'ingresso per la porta e talvolta Consegnare la guardia della porta.* G. V. 9. 90. 1. (C) [illegible] di Cremona per tradimento [illegible] per la porta, che fu loro data, con gran [illegible] de' Guelfi, che dentro v'erano. E cap. 226. 1. De' [illegible] la porte. E 10. 99. 1. [illegible] alla festa alla offerta [illegible] dovevano dar la porta che [illegible] verso [illegible]

DARE LA POSTA. *Termine esprimente il Fermar luogo e tempo per checchessia.* Bocc. Nov. 85. 17. (C) [illegible] si dieder la posta d'essere insieme [illegible] Stor. Ajolf. [illegible] all'abate a dir la messa maggiore [illegible] G. V. 10. 106. 2. A ciascun conestabole aggiunse pedoni con [illegible] e balestrieri, e [illegible] e a ciascuno diede la sua posta [illegible] al castello. Sen. Ben. Varch. 3. 10. Tac. Dav. Ann. 13. 177.

DARE LA POTESTÀ. V. DARE POTESTÀ.

DARE LA PRECEDENZA. *Concedere altrui la precedenza.* (C)

DARE LA PRIMA o LA SECONDA PELLE. *È Dare il primo o il secondo [illegible] a qualche cosa.* Benv. Cell. Oref. 36. (M.) La prima volta che [illegible] lo smalto si [illegible] dar la prima pelle [illegible] come poi sia ben freddo lo smalto, diasi la seconda pelle [illegible] che si fece la prima.

DARE LA RAGIONE. V. DARE RAGIONE.

DARE LARGHEZZA. *Conceder facoltà. Fare abilità.* Car. Lett. ined. (M.) [illegible] il Reverendissimo Matteo, al quale facendole leggere (le lettere), diede di poi assai larghezza di poter parlare.

DARE LA RIPULSA. V. DARE RIPULSA.

DARE L'ARTICOLO. *T. grammaticale. Premetterlo, Apporlo a' nomi e sim.* Salv. Avvert. 2. 2. 11. (M.) Non si potrebbe, dico, dar l'articolo a così fatto nome, se non quando.

DARE LA SCALATA. *Salire sulle mura del luogo assediato.* Cr. alla voc. SCALATA. (M.)

[Cont.] Tens. Fort. 1. 32. Verrà il nimico a [illegible] la scalata alle cortine, le quali non essendo difese da baluardi, si farà facilmente di quelle padrone.

DARE LA SCIA. Mar. [Cont.] *Remigare a ritroso.* Pan. Arm. nav. 133. Si scelgono anche dalla ciurma di altri [illegible] per ultimi banchi della [illegible] che si chiamano della conigliera (onde son dimandati conigliere), i quali danno la scia all'altra ciurma.

DARE LA SENTENZA. V. DARE SENTENZA.

DARE LA SICURTÀ. V. DARE SICUREZZA.

DARE LA SIGNORIA. V. DARE SIGNORIA.

DARE LA SOJA. *Lo stesso che Dar la baja.*

2. *Per Piaggiare.* Morg. 22. 200. (C) Se dice il ver [illegible] che dà la soja, Se ti lusinga, e tu di', che [illegible]

DARE LA SPINTA. V. DARE LA PINTA.

DARE L'ASSALTO. V. DARE ASSALTO.

DARE L'ASSENSO. *Consentire.* Pallav. Stor. Conc. 154. (M.) [illegible] dovea [illegible] l'assenso.

DARE L'ASSUNTO. *Commettere la cura di un negozio.* Ar. Fur. 20. 8. (C) Ed a Medusa [illegible] diede l'assunto. Al [illegible] Zeloa [illegible] salerina ad [illegible] E 38. 41. [illegible] il che forse avverrà se tu mi credi, Se [illegible] la querela a un cavaliero Darai l'assunto, e se quel [illegible]

DARE LA STRETTA. *Stringere.* (C)

2. *Per Istringere propriamente coi denti. Ingojare.* Malm. 2. 61. (C) Come [illegible] quando ha preso il topo, Che, sebbene è tra [illegible] Se [illegible] e poco dopo Te lo sgranocchia come un [illegible] per dargli la stretta.

3. *Per Fare altrui [illegible]* Bern. Orl. 1. 7. 42. (C) [illegible] che lo conosce, [illegible] Stringendol [illegible] tutto da la stretta. Aleg. 220. [illegible] potrebbono [illegible] e la [illegible] la stretta, senza [illegible] [illegible] Cant. Carn. 154. [illegible] E 185. [illegible]

DARE LA SUZZACCHERA. *Fig. Si dice del Fare o Dire cosa dispiacevole.* Lasc. Pinz. 5. 1. (C) Però [illegible] operar tosto ch'elle abuchino, e dar loro la suzzacchera.

DARE LA TINTA. (Chim.) [Sel.] *Tingere, ed anche Applicare un colore sopra un oggetto. Similmente,* Dare la vernice, Dare la [illegible] Dare l'olio, ecc., *per [illegible] la vernice o l'olio sopra una superficie. Sono modi di dire che si usano a significare [illegible] l'opera [illegible] una sottile velatura di una materia sul corpo il cui esterno [illegible] che acquista una data apparenza di colore, o che [illegible] dall'azione degli agenti cosmici.*

DARE LA TRAVE. V. TRAVE.

DARE LAUDE. V. DARE LODE.

DARE LA VENTURA. *Pronosticare per indovinamento la buona o mala ventura.* [illegible] Pit. Scul. Arch. III. 227. Una zingana, che dà con molta grazia la ventura a una donna.

DARE LA VIA. V. DARE VIA.

DARE LA VITA. V. DARE VITA, § 2.

2. (Dare la vita in fede ai venti *vale Affidarglicla.* Ep. Ov. Rem. Fior. 15. 18. (M.) [illegible] e per te sola ho dato La vita in preda all'onde, in fede ai venti.

DARE LA VOCE. V. DARE VOCE.

DARE LA VOGA. Mar. [Cont.] *Muovere i remi, Vogare.* Pant. Arm. nav. 218. Facendosi il viaggio a remi, si avvertisca di dar la voga [illegible] che la ciurma possa durarci lungamente. E 149. Far dar una buona voga, e cacciar, o sollecitar la ciurma a [illegible]

DARE LA VOLTA. V. DARE VOLTA.

DARE L'AVVISO. V. DARE AVVISO.

DARE LE CARTE. *Termine de' giuochi di carte, e vale Dispensar le carte a' giuocatori.* Malm. 8. 61. (C) Le carte ha dato mal, non ha risposto.

2. Dare le carte basse, *fig. vale Discorrere o Trattar di checchè sia cautamente, e senza scoprire tutto l'affare.* (C)

3. Dar le carte scoperte, o alla scoperta, *fig.* Varch. Ercol. 87. (C) Dar le carte alla scoperta, significa dire il suo parere, e quanto gli occorre liberamente, senza aver rispetto, o riguardo ad alcuno, ancorchè fosse alla presenza.

DARE LE DIFESE. V. DARE DIFESA, § 2.

DARE LEGGE o PER LEGGE. *Imporre legge.* Bocc. pr. 3. (C) Diede per legge incommutabile a tutte le cose aver fine. Amet. 3. Se non che i suoi effetti vegnono [illegible] continuo li piacevoli cieli, dando eterna legge alle stelle, e ne' viventi potenziata forza di bene operare. F. 98. Con giusto amore ed eterna ragione Dar[illegible] legge alle stelle [illegible] e al Sole, principe di quelle. Boez. Varch. 2. 1. Ora se tu volessi dar legge quando debba [illegible] o stare o partire colei che [illegible], non ti parrebbe far villania? Cant. Carn. 120. Color che da le leggi alla natura, In varii stati e secoli dispone.

2. **Dar delle leggi o delle leggiacce**, *fig.*, *Rispondere a traverso o bizzarramente.* (A)

DARE LE MOSSE. *Dare il segno a' cavalli, che corrono il palio.* Franc. Sacch. Nov. 200. (C)

2. *E fig.* Buon. Fier. 1. 2. 2. (C) [illegible] all'impossibile le mosse. Per quel ch'egli han desto, Lo veggion giunti al palio in un momento.

3. *E per Cominciare, Dare ordine a chicchessia di cominciare.* (C)

4. † **Dar le mosse a' tremoti.** Varch. Ercol. 88. (C) Dar le mosse a' tremoti, si dice di coloro, senza la parola e ordine de' quali non si comincia a metter mano, non che spedire cosa alcuna.

DARE LENA. *Allenare.* Bern. Orl. 3. 5. 16. (C) Nè diede al suo caval mai lena o fiato.

2. **Dar lena e polso**, *parlando di cosa inanimata, vale Darle anima, vita.* (M.) V. DARE POLSO.

DARE L'ENTRATA. *Conceder l'ingresso.* G. V. 9. 225. 1. (C) [illegible] a guardia que' che v'erano entro [illegible], i quali, quanti Guelfi vi trovarono in su le letta, uccisono. E 10. 129. 1. E per genti de la terra, ch'erano al tradimento, fu data loro l'entrata, e corsono e rubarono la terra. M. V. 9. 64. Tenendo quello di Bologna il castello della Sambuca, ch'era del contado di Pistoja, ed era la chiave di dar l'entrata e l'uscita per il paese.

DARE LE PECORE IN GUARDIA AL LUPO. V. DARE IN GUARDIA, § 2.

DARE LE PENE. *Pagare il fio, o la pena. Latinismo non usit.* Varch. Lez. Dant. 2. 36. (M.) Essi stessi (*gli assaliti dagli stimoli della carne*) tormentano ad ogn'ora se medesimi, e danno le pene della intemperanza e incontinenza loro.

DARE LE PENNE, o LE PIUME. (Vet.) [Val.] *Stolta e barbara operazione, praticata un tempo dai maniscalchi, la quale consiste nel distaccare la pelle della spalla dei cavalli, così detta spallata, e introdurre poscia sotto di quella delle penne d'oca spalmate d'unguento basilico.*

DARE L'ERBA CASSIA. *Cassare, Privar di carica, Mandar via.* (C) V. CASSIA, § 3.

DARE L'ESCA. *Propriamente con materia avvelenata uccidere i pesci, e anche si dice per lo stesso* Aescare. (C) *Questo sarebbe oggidì più com*

DARE L'ESILIO. *Esiliare.* Bocc. Vit. Dant. 230. (C) Morto è il tuo Dante Alighieri in quello esilio che tu ingiustamente, del suo valore invidiosa, gli desti.

DARE LE SPALLE. *Volgar le spalle, Fuggire.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Questo è un nimico, che non si vince se non con dargli le spalle. Bocc. g. 4. p. 10. Arrolato, e [illegible] pazienza, [illegible] avanti, dando le spalle a questo vento, e lasciandol soffiare. Dant. Inf. 31. Quando Annibal co' suoi diede le spalle. Ar. Fur. 23. 39. Date avea appena a quel [illegible] le spalle [illegible] d'Amon, che in fretta gia Che v'arrivò Zerbin [illegible] Con la [illegible] vecchia in compagnia. E st. 43. [illegible] bergo diè le spalle [illegible] fieresta valle. Tass. Ger. 19. 8. [illegible] e dan le spalle ai padiglion [illegible]

DARE LE SPESE. *Mantenere di vitto a proprie spese. Può com.* Far le spese. Vit. SS. Pad. 2. 3[illegible]. (M.) La voleva tenere [illegible], e farle le spese per l'amore di Dio. V. anche DARE SPESA, § 4.

2. **Dare le spese al suo cervello.** V. DARE SPESA, § 6.

† **DARE LE SPEZIE.** *Lo stesso che* Dare il pepe. V.

DARE L'ESSERE. *Creare.* Boez. Varch. 4. 6. (C) Perocchè non può niente Esser giammai, nè durare altramente, Se non si volge con amore a Dio. E con quella cagion, sua gran mercede, Non si [illegible] che l'esser gli diede.

DARE LETTURA, o UNA LETTURA. *Leggere.* (C)

2. **Dare una letturina** *vale Leggere un po'.* [illegible] 322. (C) Il perchè da ogni una letturina a corpo [illegible] od animo scarico, vi raccapezzai dentro

DARE LE VELE A' VENTI. *Cominciare a navigare.* Dare classibus austros. Bocc. Nov. 17. 6. (C) [illegible] ritornati, come videro il tempo ben disposto, dieron le vele a' venti. E Filoc. 4. 72. A voi conviene per [illegible] compiuta avete costoi, senza alcuno indugio dare le vele a' venti, nè più in questi paesi dimorare. E 5. 387. Sentendo il vento rinfrescare, parve loro di dar lor le vele; le quali date, abbandonarono gli antichi porti di Partenope. Ciriff. Calv. 1. 16. Dopo alcun dì si partì coll'armata, Come promise, e diè le vele ai venti.

(Naut.) Fal. Voc. quadri, t. 6. Fare sarpare e dar le vele a' venti. Cr. B. Naut. med. t. 70. Quando il vento sarà poco se gli dia tal vela, che basti a pigliare tutto il vento, che detto vascello comporta.

2. *Fig. vale Dar principio.* Alam. Col. 3. 56. (C) E primo ardisco Pur col vostro favor dar vele ai venti.

DARE LEZIONE. *Insegnare ad altrui, Fare scuola.* (C)

† **DARE LIBELLO o UN LIBELLO.** *Porgere al giudice la domanda.* [illegible] Nov. 75. 7. (C) Di [illegible] cosa, come questa è, non si dà libello in questa terra. Nov. ant. 55. 2. Richiamossi di lui e diegli un libello di duemila lire.

DARE LIBERAZIONE. *Apportar liberazione, Liberare. Non com.* Passav. 27[illegible]. (M.) Volle discendere nello 'nferno a dare a quegli, ch'erano imprigionati, salute e liberazione.

DARE LIBERTÀ. *Conceder libertà, Far libero.* Bocc. Nov. 41. 22. (C) A Cimone e a' suoi compagni, per la libertà il dì davanti data a' giovani Rodiani, fu donata la vita. Ar. Fur. 45. 92. Ma Frontin prima [illegible] Tac. Dav. Ann. 13. 170. [illegible] torre.

2. *E per Dare libera facoltà.* Pallav. Stor. Conc. 395. (M.) Dando al Concilio pienissima libertà di trattare sopra ogni lor domanda. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 20. 18. Spesso vi ho ricordato che non date tanta libertà alla vostra gioventù di conversare insieme.

DARE LICENZA. *Permettere che altri faccia.* Bocc. Nov. 4. 7. (C) Volentieri prese la chiave, e similmente gli diè licenza. E nov. 40. [illegible] e voi mi perdonate, e mi diate licenza ch'io v'aiuti ajutare in quello che per me si potrà. Ruggieri Amet. 18. Avvisa dove perverrebbe la pronta mano, se data le fosse licenza. Burch. 1. 97. Che non si pon far palio fiorentine, Se non ci dà licenza Scalabrone. Cavalc. Att. Apost. 134. (M.) Ti priego che tu mi dia licenza di parlare a questo popolo.

2. *E per Dar commiato, Licenziare, Accommiatare.* Bocc. introd. 56. (C) Data a tutti licenza, li tre giovani alle lor camere, da quelle donne separate, se n'andarono.

3. **Dar licenza** *dicesi anche di Congedare le soldatesche rimandandole, o permettendo loro di andare alle proprie case.* Tac. Dav. Ann. 15. 206. (C) Peto, i soprastanti mali ignorando, aveva la legion quinta lontana in Ponto, e l'altre svernate di soldati [illegible] licenza a chi voleva.

DARE LIMOSINA. *Lo stesso che* Fare limosina. *Donare per carità.* Bocc. Vit. Colomb. 294. (M.) Non si spogliava in letto, e digiunava i dì comandati, e dava molte limosine. Bartol. Grapp. l. 5. c. 64. (M.) Diè loro limosina [illegible]

DARE L'INCENSO. V. DARE INCENSO.

DARE LINGUA. [illegible] *Significare, Accennare.* Car. Lett. 1. 8. (M.) Ne diedero lingua ed indirizzo per venir dove siamo.

† **DARE L'INTENTO.** *Volger l'intendimento, il desiderio.* Ott. Com. Purg. 30. 525. (M.) Tu abbandonasti il perfetto amore per lo vano, là dove lo intento desti in cosa mortale,, .

DARE L'INVESTITURA. *Investir chicchessia di stato, beneficii o simili, Darne il possesso.* M. V. 7. 23. (C) Il quale in effetto contenea, come in derisione, e in contento della santa Chiesa e' davano le investiture de' beneficii ecclesiastici a cui voleano.

DARE L'OCCHIO. [illegible] (M.) [illegible] la pesta [illegible], dando l'occhio al compagno [illegible] a toccarsi il naso. *Questo primo senso* [illegible] Dar d'occhio.

2. **Dar l'occhio** *vale anche Volger lo sguardo.* (M.) V. DARE D'OCCHIO, § 5.

3. *Fam.* **Dar nel occhio.** *Di cosa perchè strana* [illegible]

4. [T.] **Dare negli occhi** [illegible]

5. [T.] *Di cosa che si faccia notare anche troppo. Che offende e dà scandalo.*

DARE LODE, † LAUDE, o LODA. *Lodare.* Dant. Inf. 7. (C) Quest'è colei ch'è tanto posta in croce Pur da color che le dovrian dar lode, Dandole biasmo a torto e mala voce. Bocc. Nov. 44. 1. Tacendo Elisa, le lode ascoltando dalle sue compagne date alla sua novella, impose la reina a Filostrato che alcuna ne dicesse egli. E Vit. Dant. 247. Ad amendue si potrebbe dare una medesima laude. Pass. 286. Perchè si manifesti alcuna sua eccellenza e bontade, per l'onore e per la reverenza che gli è fatta, e per la lode e per la [illegible] che gli è data. Tass. Ger. 20. 32. Cade il trafitto, e nel cadere egli ode Dar gridando, i nemici al colpo lode. Soder. Colt. 2. Altri agli Amenei, a' Nomentani, a Candiotti e a' Corsi (*vasi*) han data lode. Ar. Fur. 28. 5. Avea per tutto 'l mondo il primo onore [illegible] di questo, udendosi dar loda, Quanto di cosa volentier più s'oda. Vit. S. Gio. Batt. 236. (M.) [illegible] credete voi,.. che io voglia dare loda e compiacenza [illegible].

DARE L'OLIO SANTO. *Amministrare il sagramento dell'estrema unzione.* Fr. Giord. Pred. R. [illegible] Venne il [illegible]

DARE L'ONORE DI CHECCHESSIA AD ALCUNO. V. DARE ONORE, § 2.

DARE L'ORO. *Indorare.* Borgh. Rip. 223. (C) E [illegible] che dopo che si è dato l'oro, l'uomo s'impiega in altre bisogne [illegible] sebbene fosse stato dato l'oro di sei mesi,, .

DARE LO SCOLO. V. DARE SCOLO.

DARE LO SFRATTO. V. DARE SFRATTO.

DARE LO SPAZIO. V. DARE SPAZIO.

DARE LO STATO. *Far altrui partecipe de' magistrati d'alcuna città, Ammetterlo alle prerogative più nobili della cittadinanza. Ora inusit.* Sen. Ben. Varch. 3. 8. (C) Tu chiami benefizio aver fatto cittadino di qualche possente città, e dato lo stato ad alcuno.

DARE L'UBBIDIENZA. *Parlando d'una Città, d'un Popolo, vale Assoggettarsi alla signoria d'alcuno, quand'anche egli non ne divenga il padrone diretto o assoluto.* Cronichett. ant. 252. (M.) Giunto Gino in Genova [illegible] voleva che noi dessimo l'ubbidienza a Papa Benedetto. *Era qui* [illegible] *il Papa* [illegible] *l'ubbidienza de la* [illegible]

DARE LUCE. *Dare lume, Illuminare.* Filoc. 5. [illegible] (C) Poi, tacendo, le stelle non diedero luce [illegible]

2. *E in senso figurato.* Tratt. Virt. Mor. 170. (C) A morto lume, che per sè non splende, Altro non se ne accende. Così è l'uom, che spento da virtute, Altrui non può correger nè dar luce.

3. **Dare luce** *vale anche Dar notizia, indizio.* Car. Lett. Tomit. 135. (M.) Il Vescovo di Lucca... ha ordine da me d'aspettar VS. per darle tutta quella luce, e quelli avvertimenti, che potrà.

4. **Dare in luce, o luce, o alla luce,** *vale Pubblicare.* Bemb. Lett. 2. (C) Lodato sia Dio, ch'i' ho veduto l'opera del nostro messer Jacopo..., e le sue Pescagioni pubblicate e date a luce.

5. **Dare in luce, o alla luce,** [illegible] *vale Partorire.* [illegible] 10. 112. (Man.) [illegible] e ne la stessa notte [illegible] la sua madre in luce il [illegible]

DARE LUME. *Illuminare.* Filoc. 1. 86. (C) Era manifesta la fine del crudel giorno, a quale egli s'apparecchiava di dar lume. Petr. son. 258. Ov'è 'l bel ciglio, e l'una e l'altra stella Ch'al corso del mio viver lume denno? (*Qui metaf.*)

2. **Dar lume** *vale Dar notizia, indizio,* [illegible]. Malm. 6. 10. (C) Onde a trovarlo andata via di vela, Domanda (perchè in Dite andar presume) Che luoghi v'è, che gente, e che loquela. Ed ei di tutto le dà conto e lume.

3. **Dar lume e Render lume** *vale Risplendere.* Amet. 86. (C) L'antica quercia si mosse tutta, e [illegible] diedono maggiori lumi. Bocc. Tes. 7. 4[illegible]. (M.) I freschi diero lume vie più chiaro.

4. **Dar lume** *dicesi anche di Finestre, Spiragli, o simili, per li quali trapassa la luce.* Bocc. g. 4. n. 7. (M.) Nella qual grotta dava alquanto lume uno spiraglio fatto per forza nel monte. Guar. Past. Fid. 3. 5. Piccola cavernetta... A cui dà lume un picciolo pertugio, Che d'alto s'apre.

DARE LUOGO, † LOCO, IL LUOGO. *Conceder luogo, Far luogo.* Dant. Purg. 5. (C) Quando s'accorser ch'i' non dava loco, Per lo mio corpo, al trapassar le raggi. M'adar lor canto in [illegible] luogo e loco. Tac. Dav. Ann. 12. 149. Si vossi rifuggendo all'armata, che l'aspettava al Danubio insieme colla sua gente, a cui fu dato in Pannonia luogo e terreno. Dav. Accus. 142. Alla fine messer Domenico Buoninsegni, per diliberarsi da costui seccaggine, gli diè il suo luogo. Segner. Mann. Febbr. 1. 4. (M.) Che non puoi, se tu gli dai luogo (gli dai ricetto), l'amor di Cristo?

2. † **Dar luogo alla natura** *vale* *Cessar di vivere.* *Salust. Iug. cap.* 12. (M.) Il padre, siccome era per necessità, diede luogo a la sua natura, e passò.

3. *Per Cedere.* *Petr. canz.* 9. 2. (C.) Come 'l Sol volge le 'nfiammate rote Per dar luogo alla notte, onde discende Dagli altissimi monti maggior l'ombra. E 37. 5. Tacendo aspetto la tornata della sera Che 'l Sol si parta e dia luogo alla Luna. *Bocc. Vit. Dant.* 227. Avvenne che Dante infra a pochi mesi appresso [illegible] senza [illegible] Beatrice esser morta, e con più diritto giudicio dando alquanto il dolore luogo alla ragione.

4. **Farsi dar luco** *vale* *Farsi far largo.* *Ar. Fur.* 25. 14. (C.) [illegible] cielo e a terra e a mar si fa dar loco.

5. **Dare luogo** *vale anche* *Cessare, Restare.* V. LUOGO. [illegible]

6. **Dar luogo, e Dare il luogo,** *vagliono* *Porgere l'occasione.* *Bocc. Nov.* 73. 3. (C.) Penso esserti dato luogo e tempo alla sua intenzione.

7. *E* [illegible] *in sentimento contrario per Ripetare o Schivare checchessia, e quasi Lasciarlo andare, ritirandosi da parte.* *Bocc. g.* 7. *f.* 5. (C.) Domane è quel dì che alla Passione del nostro Signore è consecrato, il quale, se bene vi ricorda, noi divotamente celebrammo essendo reina Neifile, ed a ragionamenti [illegible] demmo luogo. *Vit. S. Gir.* 2. La qual cosa vedendo Girolamo, che i suoi nemici si procacciavano di [illegible], diede luogo a tanta loro malizia, onde si partì subito di Roma.

8. *E questo in simil senso fu detto dar luogo alla battaglia per Allontanarsene, Lasciarla.* *Cr.* 9. 118. 3. (M.) E [illegible] nel mezzo delle loro schiere con valoroso animo infra lor combattono, e alla battaglia non danno luogo, [illegible] a zuffa non [illegible] l'uno o l'altro di dare i dossi. (*E in virgilian.* Obnixe non cedere, ecc.)

9. *Per Dar agio, comodità.* *Dant. Purg.* 33. (C.) Ma poi che l'altre vergin dieder loco A lei di dir, levata [illegible] rispose. *Fav. Esop.* 60. (M.) E [illegible] il cane il pane *del ladro*, disse [illegible], tu hai due volte [illegible] cielo, e dai luogo a [illegible].

10. **Dar luogo alla ragione,** *accennando ad ostacolo d'errore o di passione.* *Bocc. g.* 1. *n.* 8. (M.) Apri gli occhi dello 'ntelletto, e te medesimo, o misero, riconosci, e da' luogo alla ragione, riconosci [illegible] (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 19. 13. Si dee lasciar prima che la passione, posando alquanto, dia luogo alla ragione.

11. **Dar luogo all'ira.** (Pass.) *Starsi cheto alle ingiurie. Fuggire o non star facendo.* *Om. Greg. II.* E [illegible] dice S. Piero: Date luogo all'ira.

DARE L'USCITA, e USCITA. *Concedere l'uscita.* M. V. 1. 64. (C.) Tenendo quello di Bologna il castello della Sambuca, che era del contado di Pistoja, ed era a [illegible] di dar l'entrata e l'uscita per la parte. *Amet.* 82. Da' [illegible] libera uscita al [illegible] figliuoli [illegible] *Bern. Orl.* 2. 8. 4. (M.) Che questa era una porta a piè del sasso, Che dava uscita a [illegible] passo.

DARE LUSTRO. *Apporto e ornamento.* (C.)

2. **Dare il lustro a drappi, alle pietre, o sim.** *vale Farle più lucenti.* [illegible] *Zucca March.* 46. Macchina chiamata soppressa, la quale serve per dar il lustro, e cavar alcune pieghe alle tele. *Fin. ag. Pand.* [illegible] 13. E di poi dategli il lustro, se sotto a essa *pietra* si mette color nero lucido diventa fulgentissimo.

Malm. 2. 9. (C.) Ma 'n tal mente dopo in le prove Di dare il lustro a [illegible]. Tenendo gli occhi in mente, e [illegible] a vite, E le nocca col petto sempre in fuo. (*Qui per simil., che si parla ad un* [illegible])

DARE MALANNO, MALANNI. V. DARE IL MALANNO.

DARE MALA VOCE. V. DARE VOCE, § 8.

DARE MAL ESEMPIO. V. DAR ESEMPIO, § 4.

DARE MALLEVADORE. *Assicurare con mallevadore.* G. V. 7. 43. 3. (C.) Diede sentenze sotto pena di scomunicazione, [illegible] sopra la differenza, facendo baciare in bocca il sindaco de le dette parti, e far pace, e dar mallevadori e stadichi. *Gell. Sport.* 4. 4. Facendogliene una contrascritta, e dandogliene mallevadori in modo che si contentasse.

DARE MANCIA, e DARE LA MANCIA. *Regalare colui, che ci ha renduto alcun servigio, o fatto cosa grata.* *Tac. Dav. Ann.* 12. 153. (C.) Denesi donativo a soldati, e mancia alla plebe. *Alleg.* 23. Che quando [illegible] o riporta, e non è mancia, Dopo [illegible] segnan gl' carò la mancia. *Ar. Fur.* 28. 48. E quante ne vedean di [illegible] la guancia, Trovavan tutte a' prieghi lor cortesi [illegible], e dato loco era la mancia. E spesso rimettevano i danar spesi. *Cecch. Esalt. Cr.* 4. 6. E dovera Dar loro la mancia.

DARE MANGIARE, e DARE DA MANGIARE. *Dare il cibo, Porgere il cibo ad altrui perchè mangi, o anche Tenerlo a mangiare senza che egli spenda.* *Bocc. Nov.* 19. 15. (C.) Federigo udendo ciò che la donna addimandava, e sentendo, che servir non la poteva, perciò che mangiare gliele avea dato, [illegible] in sua presenza di [illegible] a piagnere. *E nov.* 88. 4. Jersera ne furon mandate tre altre troppo più belle, le quali non bastandogli per voler dar mangiare a certi gentiluomini, mi fa fatte comperare quest'altre due. *E num.* 11. A te sta oramai, qualora tu mi vuogli così ben dar da mangiare, come facesti, ed io darò a te così ben da bere, come avesti. *Burch.* 1. 131. Or non ci far di grosso, Ma dacci da mangiar.

2. **Dare a mangiare** *vale lo stesso, ma è meno usato che* Dar da mangiare *o* Dar mangiare. *Cavalc. Att. Apost.* 106. (M.) Quegli dell'isola ci ricevettono benignamente, e accesonci il fuoco per lo grande freddo ch'era, e perchè piovea, e diederci a mangiare.

3. **Dar mangiare il suo** *vale* *Convitare. Metter la tavola con prodigalità.* *Bocc. Nov.* 7. 10. (C.) Vedi a costo de' mangiar i suoi. E 12. Io ho dato mangiare il mio, già è molt'anni, a chiunque mangiare n'ha voluto, senza guardare se gentiluomo è o villano, o povero, o ricco, o mercatante, o barattiere stato sia, e ad infiniti ribaldi coll'occhio me l'ho veduto stracciare.

DAREMANO. *Dar principio.* *Cecch. Mogl.* 1. 1. (C.) Insegnò di rimpatriarsi, e dato mano a vendere, per lo più comodo modo che egli potesse, ciò che o suo o de' morto [illegible] teneva in Alessandria.

2. **Dar la prima mano** *vale Dare il principio.* (C.)

3. **Dar l'ultima mano** *vale Finire, Perfezionare.* (C.)

4. **Dar mano a checchessia** *dicesi del Cooperarvi.* (C.)

5. **Dar mano ad alcuno** *vale, fig. Soccorrerlo, Ajutarlo. Dare ajuto.* *Ar. Fur.* 5. 28. 4. E [illegible] alla casa di Sassogna mano, Che caduta sarà tutta da un lato.

6. **Dar la mano** *vale Conceder la precedenza.* (C.)

7. **Dar la mano** *vale anche Promettere, ed è detto dal porgere che si fa la mano quasi in assicurazione o ratifica di quanto si promette.* *Ar. Cass.* 4. 3. (C.) Dammi qua la mano. Eulalia. Dammi, Corisca, pur la mano.

8. (G. M.) **Dare la mano,** *per Cooperare.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. Siccome si può partecipare del bene fatto dagli altri, quando si dà la mano perchè si faccia, così per la ragione medesima si può partecipare altresì del male, quando vi si contribuisce notabilmente.

9. † **Dar la mano** *vale ancora Impalmare.* *Malm.* 12. 50. (C.) [illegible] dunque la mano in mia presenza E voi, o General, datela a lei, Ch'io voglio [illegible] Veder solennizzar quest'imeneo.

(Tom.) Dare la mano *è anche maniera affettuosa di salutare.*

10. **Dar di mano,** *o, men com.,* **della mano a checchessia,** *vale Prenderlo con prestezza.* *Nov. ant.* 50. 1. (C.) Messer Giacopino diede della mano nella guastada, e disse. *Pass.* 131. Diè di mano al coltello, e sì l'uccise. *Alleg.* 81. Noi per questo, dato di mano alla riverita ampolla, [illegible] ce n'andammo. *Red. Lett. fam.* 3. 193. (Man.) State [illegible] le furie de l'animo mio, [illegible] dette di mano ad un pezzo di bastone. *Va* [illegible] 21. 37. E dan di mano alle spade [illegible] (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 23. Potendosi attaccare ad un ramo solo, non è prudenza dar più tosto di mano ad [illegible] mandare in rovina.

11. **Dar di mano ad un lavoro** *vale Cominciarlo.* (C.)

12. **Dar delle mani** *vale Prendere colle mani, Percuotere colle mani.* (C.)

13. **Dar delle mani in una cosa** *vale talora Spegnerla colle mani.* (M.) *Bocc. Nov.* 85. 21. (C.) E all'uscio della casa pervenuti, la donna, che arrabbiava, datevi delle mani, [illegible] mandò oltre.

14. **Dar delle mani sul muso altrui** *vale Percuoterlo sul muso colle mani.* (C.) (G. M.) *Dicesi anco, e più com.,* Dar le mani nel muso ad alcuno.

15. **Dare in mano,** *att., vale Consegnare in potere.* *Dav. Oraz. Gen. delib.* 147. (C.) Egli prestamente [illegible] in mano mi diè.

E N. pass. Venire in potere. *Cecch. Servig.* 4. 6. (C.) Da poi ch'e' m'è par[illegible] Di qui per ire in Sicilia, e che io detti in mano a Barbarossa.

16. **Dar in buone o in cattive mani** *vale Avvenirsi in persona discreta, o severa, in buona, in cattiva congiuntura.* (C.)

17. **Dar fra mano, Dar per le mani,** *e sim., vale Abbattersi, Avvenirsi, ecc.* *Sagg. nat. esp.* 232. (C.) Ce ne dette una volta una fra mano.

18. **Dare alla mano** *vale Dar prontamente, Dar subito alcuna somma, o tutta nell'atto del mercato, o del contratto.* *Ambr. Furt.* 4. 3. (C.) Ditelo a vostro padre d'esser contento a dar quanto egli vuole, e che per voi non starà di prendere quella moglie che più gli piace, purchè e' vi dia tanti danari alla mano, che possiate satisfare a qualche vostro debituzzo.

19. **Dare con ampia mano** *vale Dare copiosamente, largamente.* V. MANO. (M.)

20. **Dar sulle mani altrui** *vale Impedirlo nelle sue operazioni, Contrariarle, Arrecargli impedimento; che oggi si direbbe più comunemente* Dar sulle dita *o* sulle nocca. *Tac. Dav. Stor.* 4. 345. (C.) Così i padri, perchè fu dato loro sulle mani, lasciaron la presa intera.

21. **Dare una o più mani a checchessia** *vale Tignerlo o Colorirlo, o Impiastrarlo una, o più volte.* V. MANO. (M.)

22. (G. M.) **Dare una mano** *vale anche Ajutare, segnatam. in faccende materiali.* Datemi una mano a ravviar questi fogli, a rimettere nello scaffale questi altri.

DARE MARAVIGLIA o MERAVIGLIA. *Apportar maraviglia, Cagionarla.* *Bern. Orl.* 1. 25. 7. (C.) E di vedere il [illegible] di queste cose Desiderossi, o di non [illegible] mai Di queste cose nuove e famose, Che gli [illegible] maraviglia, e noja assai. *Ar. Fur.* 20. 91. Sì c'è per dar ancor più maraviglia. E per pigliarne il [illegible] l'oggier più giuoco, Al volante corse e scuote la briglia. *Bocc. Varch.* 4. 5. Ma se parte [illegible] dell'ignoranza, Dar maraviglia altrui non ha possanza. *Segner. Pred.* 4. 8. (M.) Nè ciò dee darvi gran maraviglia. [illegible] E 20. 3. Se voi per ventura portate invidia ad un ricco de' suoi tesori, non mi dà maraviglia.

DARE MARITO. *Maritare.* *Bocc. Nov.* 28. 5. (C.) Anzi ch'è a due altro venisse, raccomandò a messere [illegible] se Iddio le avesse dato marito [illegible] lato, forse mi sarebbe agevole [illegible] ammaestramenti [illegible] entrare nel cammino che ragionato t'avete.

DARE MARTELLO. *Dare occasione di gelosia.* *Alleg.* 1[illegible]. (C.) E però sappiendo quanto ella di lui fosse gelosa, per darle di se martello, solennemente salutò la granata, se la prese per un ghirone, e [illegible].

DARE MATERIA, o LA MATERIA. *Porgere occasione o tema.* *Dant. Inf.* 20. (C.) Di nuova pena mi conven far versi, E dar materia al ventesimo canto. *Bocc. Nov.* 77. 42. E darotti materia di giammai più in tal follia non cader, se tu campi. *Lab.* 290. Alla quale [illegible] rispondendo, diedi loro materia di ridere, e di dire [illegible], e peggio. *Amet.* 28. Le candele [illegible] con l'altra [illegible] esperse, che nella [illegible] cosa si veggia non veduta dal Sole, già vanno [illegible] di cominciarla. *Dav. Accus.* 14. E [illegible] salire in [illegible] messer Giovanni Dati a darci la materia di ragionare.

DARE MEMORIA. *Lasciar ricordo, e forma da averne memoria.* G. V. 8. 36. 3. (C.) Per dar memoria e esemplo a quelli, che sono a venire, presi lo stile e forma da loro. *Tass. Ger.* 15. 32. (Man.) [illegible] Alcide [illegible] Basti a posteri tuoi [illegible] alquanto accenne. Che nel [illegible] darà lunga memoria di poema degnissima e d'istoria.

2. *Per Rammemorare.* *Vit. S. Franc.* 258. (M.) E di questo segno del T [illegible] segnava beato Francesco e sue lettere, che [illegible] sempre gli dava memoria della Croce di Cristo, della quale egli fu gonfaloniere.

DARE MENTE. *Illuminare.* *Guicc. Stor.* 16. 702. (M.) Non ci resta altro che pregare Iddio che ci dia mente e facoltà di fare quella deliberazione che sia più secondo la sua volontà.

DARE MENTITA, DARE LA MENTITA e **DARE UNA MENTITA.** *Tacciare altrui di mentitore.* *Segner. Mann. Magg.* 29. 2. (*M.*) Altro in buon linguaggio non è, che dare una mentita sul viso a Cristo.

DARE MERENDA. *Apprestar la merenda.* *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] Datogli sia sabato merenda. *Alleg.* 270. Ci sono i desinar, merende e cene, Tutti gratis, com'un principe, alloggiato.

DARE MERITO. *Rimeritare.* *Vit. SS. Pad.* 2. 57. (*M.*) Tre anni continovi vi ho dato merito e fatto servizio, per ricevere quello che ora mi fai. *E* 74. Egli era l'Angelo di Dio, ed era mandato per annoverare i suoi passi, e dargli merito, secondo sua fatica.

DARE MEZZO. *Concedere il mezzo o il modo per arrivare al fine desiderato.* (*C*)

2. **Darla pel mezzo** *vale Seguire gli appetiti senza alcun ritegno della ragione.* *Tac. Dav. Ann.* 6. 128. (*C*) All'ultimo la diè pel mezzo a tutte le scelleraggini e sozzure, quando, rimossa ogni tema, e vergogna, seguì sua natura. *E Stor.* 2. 290. Ora ch'egli e [illegible] si volse senza competitore, la diede per mezzo, a uso de' Barbari, ad ogni crudeltà, libidine e rapina. *Cecch. Dot.* 1. 1. E dandola pel mezzo a bravi a quadre, Senza tener più conto di persona, Fe' faccia di pallottola.

DARE MODO, DARE IL MODO e **DARE UN MODO.** *Porgere i mezzi, Somministrare l'opportunità.* *Bocc. Nov.* 23. *tit.* (*C*) *E nov.* 79. 23. Ma ove voi mi promettiate sopra la vostra grande e [illegible] fede di tenerlo in credenza, io vi darò il modo, che a tenere avrete. *Dia. Comp.* 1. 18. Il quale diè modo aver gli atti del notajo, per vederli. *Dav. Colt.* 170. Io ti vo' dare un modo agevolissimo da farti senza spesa un nobile semenzajo.

DARE MOGLIE. *Ammogliare.* *Bocc. Vit. Dant.* 229. (*C*) Dierono li parenti e gli amici moglie a Dante, perchè le lagrime cessassero di Beatrice. *Tac. Dav. Ann.* 12. 142. La morte di Messalina rivolse la corte, gareggiando i liberti per chi dovesse dare moglie a Claudio.

2. *Per simil.* *Cecch. Servig.* 1. 1. (*C*) Ch'i' non vo' dar moglie Costà a una partita che poi le avessi l'agio a leggerla. *Bern. Orl.* 2. 27. 2. Così si dà marito, e moglie all'oro: L'oro è quel, che marito, e donna toglie; Non il giudicio, nè la elezione, Ma l'avarizia matta e l'ambizione.

3. Dare per moglie, e Dare, *ass.*, *parlandosi di fanciulle, vagliono lo stesso.* *Cecch. Servig.* 4. 3. (*C*) [illegible] *E* 5. 11. [illegible] *Lasc. Spir.* 1. 3. Niccolajo, padre della fanciulla, gliele dava volentieri, ma [illegible] le guastò. [illegible] *Bocc. Com. Dant.* 1. 213. [illegible] di Troja, [illegible] Creusa sua figliuola per moglie. *Leggend. Tobia.* 20. [illegible] per moglie.

4. *Fig.*, *per Avvicinare, Accostare.* *Franc. Barb.* 115. 10. (*C*) La paglia al fuoco non dar per moglie.

DARE MOLESTIA. *Molestare.* *Ar. Cass.* 2. 1. (*C*) I' vo' che al dazio Tu vada, e dica a que' [illegible], che [illegible] che, prima che [illegible] [illegible] *E* 5. 1. [illegible] in mezzo a piacer si viene a mettere, Nè lo lascia far pro, dà più molestia. *Cas. Lett.* 10. Perciò al presente non le darò molestia di più lunga lettera.

DARE MORSO. *Lo stesso che* Dare di morso. V.

DARE MORTE, LA MORTE, DARE A MORTE e **ALLA MORTE.** *Uccidere.* *Dant. Inf.* 18. (*C*) Ello passò per l'isola di Lenno, Poichè l'ardite femmine spietate Tutti li maschi loro a morte dienno. *Franc. Barb.* 148. 17. [illegible] ne prodezza non è del uom forte Al debile dar morte. *Fr. Jac. T.* 4. 31. 1. Signor, dammi la morte, [illegible] ch'io più t'offenda. *Guid. G.* 3. 2. (*M.*) [illegible] persona per [illegible] diede a morte. *Bern. Orl.* 2. 17. [illegible] *Ar. Fur.* 21. 8. [illegible] *Car. En.* 12. 517. [illegible] A morte diede. *E* 638. [illegible] a morte [illegible] diede.

Ovid. Simint. 1. 153. (*Man.*) Quegli diede i forti alla morte. *E* 3. 69. Prima che una parte di loro fusse data alla morte.

2. *N. pass.* *Uccidersi, Ammazzarsi.* (*C*) V. Dare, § 224.

DARE MOSTRA. *Mostrare.* (*C*)

2. **Dar la mostra all'esercito,** *e sim.*, *vale Rassegnarlo.* (*C*)

DARE MOTO. *Far muovere.* (*C*)

DARE MOTTO e **DARE UN MOTTO DI CHE CHE SIA.** *Discorrerne leggiermente.* *Sassett. Lett.* 272. (*Man.*) Di che mi fu dato un motto da' propri.

DARE MOVIMENTO. *Lo stesso che* Dar moto. *Amet.* 18. (*C*) O come la paurosa lepre nelle vepri nascosa, ascoltante intorno a quelle [illegible] abbajanti cani, sanza avere ardire di dare alcun movimento al preso corpo.

DARE NAUSEA. *Nauseare.* (*C*)

DARE NEGLI ORECCHI. V. Dare orecchio.

DARE NEL BROCCO. V. Brocco, § 7.

† **DARE NEL BUE,** *e sim.* *Non intendere, o Ostinarsi nell'ignoranza.* (*C*) [Val.] *Fag. Rim.* 3. 110. Perch'egli ha cominciato a dar ne' bue.

DARE NEL BUONO. *Entrare in ragionamenti utili ed anche Allegar buone ragioni della propria opinione.* *Varch. Ercol.* 89. (*C*) Dar nel buono significa due cose: la prima entrare in ragionamenti utili, o proporre materie onorevoli, la seconda, in dicendo l'oppenione sua d'alcuna cosa, allegarne ragioni almeno probabili, e che possano reggere, se non per [illegible] a quindici soldi per lira, al martello, e in somma dir cose che battano, se non nel vero, almeno nel verisimile. *Il secondo senso è il meno inusit.* *Malm.* 7. 23. Io non so chi di lor dia più nel buono.

DARE NEL CAPO. V. Dare capo, § 8.

DARE NEL CUORE. *Addolorare, Dar cordoglio.* *Ambr. Furt.* 2. 4. (*M.*) Oimè, figliuola mia, tu mi dài nel cuore a piagnere a cotesto modo.

2. **Dare nel cuore** *vale anche Far cosa grata.* (*M.*) V. Cuore, § 119.

DARE NELLA BATTAGLIA. *Venire alle mani.* *Non com.* *Pecor. g.* 11. *n.* 1. (*M.*) E, fatte le schiere, diede nella battaglia.

DARE NEL LACCIO. *Esser preso al laccio.* *Fav. Esop.* 31. (*M.*) Andando il leone poco dopo queste cose a diletto, improvvedutamente gli venne dato nel falso laccio dei cacciatore.

DARE NELL'ANELLO. V. Dare l'anello, § 2.

DARE NELLA RETE, NELLE RETI, NELLA RAGNA. *Rimaner preso alla ragna, o alla rete, e fig. Rimaner colto, preso, ingannato. L'ultimo è il men com.* [illegible] *Calv.* 1. 24. (*C*) E disse: darà tosco in [illegible] miei cavalier, valenti sete. *E* 2. 67. [illegible] *E* 3. 23. [illegible] nella ragna. *Segr. Fior. Disc.* 3. 39. Erano simili a quegli che andavano a levare del suo covile la fiera, acciocchè cacciata desse nella rete.

DARE NELLA TRAPPOLA. *Rimaner preso, ingannato.* (*C*)

DARE NELLE CAMPANE, NELL'ORGANO, *e sim.* *Cominciare a sonare le campane, l'organo, ecc.* *Pecor.* 7. [illegible] (*C*) [illegible] gridando: Viva il signore, viva il signore, e dà nelle campane e negli stromenti, sonando a festa. *Fr.* [illegible] 5. 238. Non si trovava mai in faccenda alcuna così importante, ch'ella non la lasciasse subito ch'ella sentiva dare in quella benedetta campana.

DARE NELLE FURIE. *Infuriarsi.* *Pallav. Stor. Conc.* 19. (*M.*) Dando nelle furie contra un dimostramento sì alto, e sì memorabile della podestà pontificale. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 6. Quell'errore ci fa dar nelle furie.

DARE NELLE GIRELLE. *Impazzare, modo basso, che anche si dice* Dar ne' gerundi. V. Dare in girelle. *Questo è più com. e più spedito.* *Malm.* 4. 26. (*C*) Mostrando ognor più dar nelle girelle. *E* 9. 10. Che quasi fui per dar nelle girelle.

2. † *Si usa talora per Ismagarsi, Rallegrarsi estremamente.* *Cecch. Servig.* 2. 4. (*C*) Se tu m'avessi visto a Pisa Quando ch'i' v'era a studio, oh quivi quivi Si dava ben nelle girelle!

DARE NELLE LAGRIME. *Prorompere in pianto, Abbandonarsi al pianto.* *Car. Lett. sen.* 63. (*M.*) A noi si può pure donare il dar nelle lagrime, purchè non sian soverchie. *Più com.* Dare in lagrime.

DARE NELLE RISA. [Val.] *Ridere.* *Fortig. Ricciard.* 3. 19. [illegible] un poco, poi diedero nelle risa.

† **DARE NELLE SCARTATE.** *Valersi di quel che è già stato ricevuto. E Dir cose già dette, o sapute da altri, metaf. tolta dal giuoco delle carte.* *Varch. Ercol.* 89. (*C*) Dare favellando nelle scartate è dire quelle cose, che si erano dette prima, e che ognuno si sapeva. *Car. Lett.* 2. 270. E se non v'avessi per intrinseco amico, non vel direi, per paura di non dare nelle scartate.

2. † *Per Far male il conto suo, Operare a proprio danno.* *Car. Lett. ined.* 3. 31. (*M.*) Bisogna che col canto vostro [illegible] e le spese superflue, e se non facciamo bene ognuno la parte sua, e facciamo cosa che diamo nelle scartate, ed al ultimo voi altri ne farete peggio di me.

3. (*Oggi*) *comunem. vale* Dar nelle furie. (*C*)

DARE NELLE SMANIE. *Infuriarsi, Smaniare.* *Red. Ins.* 151. (*C*) Dicono i pastori, che quando i castroni in certi tempi dànno nelle smanie, e pare che abbiano l'assillo, ne sien cagione questi bacherozzoli, che imperversano più aspramente del solito nella lor testa.

DARE NELLE TROMBE, NEI TAMBURI. [Giust.] *Sonare questi strumenti.* *Serd.* 4. 30. Da ogni parte si diede nelle trombe e nei tamburi. [Val.] *Pucc. Centil.* 17. 51. Diè nelle trombe, e mosse con sua gente.

2. **Dare nelle trombe,** *fig., vale Chiamare a battaglia.* *Disc. Calc.* 16. (*C*) Il che fatto, si dia nelle trombe.

DARE NELL'OCCHIO, e NEGLI OCCHI. V. Dare occhio, § 8.

DARE NELL'UMORE. *Andare a' versi.* *Buon. Fier.* 1. 2. 4. (*C*) Io vo' vedere Di dargli nell'umore, e dire il vero.

DARE NEL MATTO. *Far cose da matto, Rallegrarsi estremamente.* *Alleg.* 202. (*C*) E' non fa tanti giuochi un babbuino, Quanti e' farebbe come e' dà nel matto. *Car. Apol.* 221. (*M.*) Sebbene ne pizzicava un poco (*di poeta*), non era però di questa spezie, e non dava così nel matto come ora. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 118. Ritorno solamente a dar nel matto.

DARE NEL MEZZO, o IN MEZZO. *Investire nella parte di mezzo.* *Bern. Orl.* 2. 17. 28. (*C*) Come dal cielo in giù scende il falcone, E dà in mezzo ad un branco di cornacchie.

2. **Dare nel mezzo, e Dare in quel mezzo,** *vale Non aderire all'affermativo, nè allo negativo, ma con partiti di mezzo terminare la differenza.* (*C*)

DARE NEL MIO, NEL SUO, ecc. V. Dare in quel [illegible]

DARE NEL NASO. *Percuotere nel naso, Tramandare aliti al naso.* *Buon. Fier.* 3. 1. 9. (*C*) Che dandoci nel naso insino al celabro, Ci sbalordiva col fetor profondo.

2. *E fig., Dispiacere, Offendere.* *Tratt. segr. cos. donn.* (*C*) Ma la negazione de' medicamenti suole dare loro nel naso. *Salvin. Granch.* 1. 1. Ogni caso da dar nel naso.

DARE NEL PAZZO. *Impazzire.* *Gigant. Ded.* (*M.*) Diranno alla bella prima e ch'io sia entrato nel gigante [illegible] dato nel pazzo daddovero.

2. [Val.] [illegible] *Fag. Rim.* 3. 124. Rido, salto, festeggio e do nel pazzo.

DARE NEL PEDANTE. *Fare o Dir cose da pedante.* *Alleg.* 115. (*C*) Ma per non apparir assai ignorante, Dirò del nome, e non vi paja strano, S'io do per una volta nel pedante.

DARE NEL QUATTRINO. *Colpire per appunto nello scopo.* (*C*)

2. *E fig. Far checchè sia con intera puntualità.* (*C*)

DARE NEL SEGNO. *Colpir nello scopo.* *Franc. Barb.* 300. 4. (*C*) Io non fo cieco, ch'e' dà ben nel segno.

2. *E fig.* *Varch. Ercol.* 87. (*C*) Dare in brocco, cioè nel segno, ovvero berzaglio, ragionando, è apporsi, e trovare le congetture, o toccare il tasto, o [illegible] della cosa.

3. *Per Procedere con cognizione, Non commettere errore.* *Dittam.* 2. 20. (*M.*) Ma per tal quel ch'or ti vuo' dir, lo ingegno, Sicchè se mai di ciò vuoi ragionare, Dritto potrai saper dar nel segno. (*Si tratta d'uno* [illegible])

DARE NEL TISICO, o IN TISICO, e NEL MALE DEL TISICO. [illegible] *Il secondo è il più com.* *Lib. cur. malatt.* (*Man.*) Dicono [illegible] che i gonorrenti sono sempre etici, e possono dare nel male del tisico. [illegible] *Im. Scarl.* 251. A rischio Di perdere il cervello, o dare in tisico.

DARE NE' LUMI. *Infuriarsi, Adirarsi.* *Malm.* 11. 15. (*C*) Or, s'egli è in bestia, dicendo questo, Mentre ch'ei dà ne' lumi in tal maniera. V. Lume.

DARE NEL VIVO. *Colpire nella parte più sensitiva.* (C)

DARE NOJA. *Nojare.* Bocc. Nov. 23. 12. (C) Non è egli rimaso di darti più noja? Certo no, disse la donna. E nov. 30. 7. Se questo diavolo pur mi darà questa noja, [illegible] tu voglia, tu mi darai grandissima consolazione. Bern. Orl. 2. 25. 24. Quantunque il disperato Saracino Non gli dà noja, ma lo sta a guardare. Ar. Fur. 13. 32. Nè dubitar perciò, che Ruggier muoja: Ma ben colui che li dà tanta noja. Sen. Ben. Varch. 5. 24. Cesare comandò allora, che non gli fosse data più noja, e donò al suo soldato certi campi.

[G. M.] Quasi fig. Deput. Decam. Annot. 29. Potrebbe esser che avesse dato noja a qualcuno quel poi senza che, modo vago di parlare, e usato altrove da questo autore.

DARE NOME, IL NOME. *Nominare, e talora Sparger voce, Far correre fama, e sim.* Amet. 87. (C) Per la qual cosa, di piena concordia a dare a questa [illegible] nome disposti, per quello speravano più benigna fortuna. E 88. Ed a cui diranto, più tardi [illegible] cosa surgerà in quel colpo, da tutti voi ad un'ora chiamato, colui giudicheremo, che darà eterno nome. Tac. Dav. Ann. 14. 183. Andava Nerone, che gli sdegni delle madri si dovean tollerare e placare, per dar nome d'essersi rappattumato, e accogliere Agrippina, che venìa [illegible] a rallegrarsi.

2. *Per Render rinomato, famoso.* Tac. Dav. Ann. 16. 237. (M) [illegible] l'industria a lui dava nome [illegible] Red. Sonett. 1. 88. (Man.) Le sue stelle le diedero nome.

3. Dare in nome di alcuno *vale Dare in vece di esso.* (C)

4. Dare il nome *è anche termine militare, e vale Dare il segno negli eserciti a' soldati per riconoscersi.* Nov. ant. 85. 1. (C) Appressandosi di avere insieme [illegible] dare il nome, come s'usa a battaglia, e disse: signori, vi priego, che il nome sia questo. Stor. Pist. 57. Dieronne lo nome alle guardie che vi guardavano. E 83. Tutta sua gente [illegible] e diede il nome. Tac. Dav. Ann. 1. 4. Morto Augusto, diede come imperadore il nome alle guardie. E Stor. 1. 236. Vi trovò Barbio Procolo, che dava il nome alla guardia.

5. Dare il nome a un giornale, a un'opera, ecc. *vale Obbligarsi a prendere per un dato prezzo uno, o più esemplari di un giornale, di un'opera ecc. che si ha da pubblicare dentro un certo spazio di tempo.* Pass. Lett. 1. 201. (Man.) Aspetto il manifesto per tentare [illegible] modelle persone che volesser dare il nome al giornale.

DARE NOTIZIA. *Avvisare. Far noto.* Dav. Camb. 96. (C) [illegible] del cambio, [illegible] e perchè [illegible] darò ora [illegible] dando prima [illegible] notizie. Ar. Fur. 14. 28. Nè si vedea [illegible] il segno [illegible] nè dar [illegible] E 15. 83. Mandando or questa or quel [illegible] dar notizia del viver moderno. E. Negr. [illegible] Ma notizia [illegible] forse colui.

DARE NUOVA e DARE LA NUOVA. *Avvisare. Recare altrui notizia d'alcuna cosa o persona.* Lasc. Spir. 5. 8. (C) Andai in una casa per fare la nuova del parentado. Ar. Fur. 24. 46. Manda a dar di sè nuova a sua [illegible] Red. Lett. 2. 148. Mi immagino che V. S. illustriss. l'avrà veduta [illegible] questa cosa confidentemente dell'autore.

DARE NUTRIMENTO. *Nutrire.* Tass. Ger. 8. 73. (C) Ma [illegible] cagioni ad ira nuova Materia insieme e nutrimento danno. (Qui trasl.)

DARE OCCASIONE. *Porger cagione.* Tac. Dav. Ann. 11. 15[illegible] (C) Le forze d'Oriente così divise, e dubbie ove s'appoggiassero, dieron a Mitridate occasione d'occupar l'Armenia. Alleg. 64. Il vedovo, per [illegible] la sua pena [illegible] ad ogni poco d'occasione che gliene fosse data [illegible] rammenterebbe la benedetta anima della sua [illegible] Cas. Lett. 26. I quali uffici mi danno [illegible] occasione di far per lei quello, che grandemente desidero.

DARE OCCHIATA. *Sogguardare, Guardare* [illegible] (C)

DARE OCCHIO. *Guardare.* (C)

2. Dare occhio a checchessia *vale Nobilitarlo di apparenza.* (C)

3. Dar l'occhio *vale Volger lo sguardo.* Dant. Purg. 12. [illegible] Ed io, che tutto a' piè De' suoi comandamenti era devoto, La mente e gli occhi, ove ella volle, diedi. Tom.) D. 3. 3. Diedi gli occhi miei incontro al poggio.

4. Dar d'occhio *vale Volgere cautamente con destrezza e prestezza, e talvolta Guardare con desiderio, e con compiacenza.* Pecor. g. 1. nov. 2. (C) Partissi Bucciolo..., e dando d'occhio tra quelle donne, vide una, tra l'altre, che molto gli piaceva.

5. Dar d'occhio *vale anche Far cenno, Accennare coll'occhio.* Cecch. Esalt. Cr. 4. 7. (C) Io do d'occhio agli sbirri, e' se lo ciuffano, E cacciano in prigione. Buon. Fier. 3. 4. 10. Dà d'occhio A un uomo, che vendea gabbie, e colle gabbie Diversi uccelli.

6. Dare negli occhi, o nell'occhio. *Presentarsi alla vista.* Malm. Franc. Bion. Burl. 2. 143. (M) A cui la tigna [illegible] e 'l pane Non necessari [illegible] Per non dar negli occhi, Con quelle belle pizzicanti e strane.

(Man.) Una cosa dà nell'occhio, *quando eccita o sospetto di male, o riprovazione, o sentimento sim.* — Una mantura che per una pubblica via si ferma a far feste a giovanetti, o altri, dà nell'occhio.

Un prete che per istrada non saluta con riverenza il suo buon vescovo dà nell'occhio.

7. Dar negli occhi *vale anche Offendere la vista.* (C)

E talora, preso in buona parte, vale Tirare a sè la vista, Allettare la vista. (C)

8. Dar la polvere, o della polvere negli occhi, *modo basso d'autore. Cercar di offuscar l'altrui mente acciocchè non ben discerna il vero.* Buon. Fier. 3. 4. 4. (C) Che benchè e' vegga ch'ella lo affinocchi, Vuol dirgli [illegible] la polvere negli occhi.

DARE ODORE. *Rendere, o Esalare odore.* Bocc. Tesei. 7. 40. (M) E dìe la terra mirabile odore. Chiabr. Rim. 2. 101. Che dirò di tanti fior [illegible] che dan col lor odori? E 192. Ecco il nostro terren [illegible] E danno odor [illegible]

2. *Per Aggiugnere odore.* Dav. Colt. 161. (C) Al vino dovrassi dare odore e sapore di moscadello, mettendo fiori di sambuco seccati a rezzo, per ogni carratello un pugnello.

3. Dare buon odore di se *vale Far concepire stima di se con azioni virtuose.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Procurò sempre di dare buono odore di sè in ogni sua opera.

DARE OMBRA. *Lo stesso che* Dar gelosia. Car. Lett. ined. 1. 235. (M) E riuscendo, può pensare che facilmente sarebbe per dar ombra, e dispiacere a S. S.

DARE ONORE, L'ONORE, GLI ONORI. *Onorare, Celebrare. Esser cagione d'onore.* Petr. son. 82. (C) Che vi può dar dopo la morte ancora Mille e mille anni al mondo onore e fama. Ar. Fur. 40. 79. Avea Ordino quella ferrata mazza Che in mille imprese gli dà eterno onore. Boez. Varch. 3. 4. Chiunque penserà [illegible], e veri Quei che ne danno i rei non degni onori? Tac. Dav. Stor. 2. 291. Io, se noi vinciamo, me ne terrò l'onore che mi tira. Bern. Orl. 2. 7. 49. Non dar l'onore a questo rinnegato, Nè la gloria alla gente saracina.

2. Dar l'onore di checchessia *vale Attribuirne l'onore.* (C)

DARE OPERA, o L'OPERA. *Operare. Accudire, Attendere. È della lingua scritta.* Bocc. Nov. 18. 27. (C) E nov. 29. 21. Questa cosa era il dare opera, che la buona donna riavesse il suo marito. Amet. 58. Egli non avea appena finita la sua orazione, che la santa Dea, tocca da' prieghi suoi, credo opera alle parole, e con luce, mai da me simile non veduta, scese sopra i suoi altari. Ar. Supp. 1. 1. Questo, che insin qui Dulippo hai reputato, è, come io ti dico, Erostrato, il quale venne per dare opera agli studii in questa città. E appresso: Dall'altra parte Dulippo..., cominciò a dar opera alle lettere.

2. Dar opera ai calcagni *vale Dare faccenda ai piedi, Fuggire.* Ar. Fur. 18. 189. (M) Frate, [illegible] insegna Cloridan dicea, Gittar la soma e dare opra ai calcagni.

3. *Per Dar materia.* Ar. Fur. 20. 3. (C) Ben mi par di veder ch'al secol nostro Tanta virtù fra belle donne emerga, Che può dare opra a carte, ed ad inchiostro.

4. *Per Mettere studio.* Bemb. Pros. 2. 59. (M) Da questi difetti [illegible] si guarderà, a' buoni avvertimenti dando maggiore opera.

5. E Dare le prime opere ad una lingua, o sim. *diceasi Pel primo applicarvisi.* Bemb. Pros. 2. 61. (M) Queste medesime cose [illegible] ho altra volta, dando alla latina lingua le prime opere, udito.

6. Dare opera, *per Mettere in esecuzione, Effettuare.* Bocc. Pist. Pr. S. Ap. 3. (M) Acciocchè più oltre non fussi dal noresole peso aggravato, partire mi disposi, e a dare alla disposizione opera, non indugiai.

7. Dare opera, *col* Di. Bocc. g. 4. n. 1. (M) Diedesi a dare opera di trovare via a lei andare, secondo il modo da lei dimostratogli. Segner. Mann. Nov. 13. Per pacifici s'intende qui coloro i quali danno opera di riconciliare a Dio i peccatori. Sassett. Lett. 1. 3. (Man.) [illegible] in alcuna scala [illegible] opera di spedirsi.

8. Dar d'opera a checchessia. *Pigliare o Servirsi di checchessia per far qualche cosa.* Buon. Fier. 1. 4. 3. (M) A quel rimedio, Che ci parrà mestier, daremo poi d'opra.

DARE ORDINE. *Ordinare, Imporre, e anche Ridurre in buon ordine.* Bocc. Introd. 46. (C) Diedono ordine a ciò, che fare avessono in sul partire. E 53. E questi ordini [illegible] dati, li quali da tutti commendati furono, [illegible] disse. E g. 1. f. 4. Dato adunque ordine a quello, che abbiamo già a fare cominciato, questa levatici alquanto n'andrem sollazzando. E nov. 13. 23. [illegible] pace colla Chiesa e con Alessandro [illegible], diede ordine a quello che da far fosse. E nov. 25. 20. G. V. 7. 59. 3. Comandò [illegible] e che tornassero in Cicilia a dare ordine alla ribellazione. Ar. Fur. 13. 82. Per dare e capo e ordine a ciascuna, Tutto il campo alla mostra si raduna. Lasc. Spir. 4. 6. Corri..., e da' ordine spacciatamente.

2. *Per Dar commessione, Ordinare.* Franc. Sacch. Nov. 229. (Man.) E giunto a Carrara, e avendo dato ordine al [illegible] si ritornò a Parma.

3. Dare ordine ad una cosa *vale Metterla in ordine, Prepararla.* Franc. Sacch. Nov. 169. (M) E per più di dato ordine alla cascina e a colori, nella [illegible] salì sul ponte.

DARE ORECCHIO, ORECCHI, ORECCHIE, o GLI ORECCHI. *Porsi ad ascoltare, e anche Acconsentire, Prestare assenso, Disporsi a far ciò, che vien proposto.* Lab. 144. (C) E quelle cotali [illegible] colla fresca, colla lavandaja berlingano senza ristare; se altri non trovano che dia loro orecchie. Pass. 218. Ancora è cagione di [illegible] dare volentieri orecchi alle lodi de' lusinghieri. Ar. Fur. 45. 30. [illegible] abbia riportato, A [illegible] stolta. Tac. Dav. Stor. 3. 300. Ad Antonio [illegible] davano orecchi, perchè era [illegible] Bocc. Amet. 47. (M) Sedenti sopra le tenere erbe, davano gli orecchi ai canti de' varii uccelli.

2. Dare d'orecchio *vale Ascoltare così alla sfuggita e di nascoso.* (C)

3. Dare negli orecchi *vale Offender l'udito.* (C)

E talora, preso in buona parte, vale Allettar l'udito, Piacere all'udito. (C)

DARE OSTAGGIO, PER OSTAGGIO. *Consegnare persone in sicurezza, ed in cautela.* Tac. Dav. Ann. 11. 132. (C) Molti [illegible] Meerdate figliuolo di Fraate, datoci per istaggio, venne [illegible] E 137. I Galli [illegible] demmo anche ostaggio ai Toscani, pigliammo il giogo da Sanniti. E 13. 174. Mandava [illegible] e de' Parti, a intendere onde fosse, che avendo poco fa dati ostaggi e rinnovata la lega, lui volesser cacciare dall'antico possesso d'Armenia.

2. *Per simil.* Buon. [illegible] 1. 110. (C) Il sol già era nello scardiggio, E riconosciuti avean dato a' furfanti [illegible] per loro ostaggio.

DARE PACE, e DAR LA PACE. *Quietare, Pacificare.* Petr. son. 233. (C) Da cui pace, o [illegible] persone? Segner. Pred. 3. 4. (M) [illegible] perseguitato con terrori [illegible] per tutta la vita [illegible] più pace a quel cuore agitato da tante furie, quante alloggiava o di giorno [illegible], o di notte [illegible] sogni.

2. Dare la pace al nemico *vale Pacificarsi con lui.* Segner. Pred. 3. 1. (C) [illegible] Cristo nell'Evangelo, che a nome suo vi comandi, che voi diate la pace al vostro nemico, [illegible] ogni offesa. [G. M.] F. Cont. Instr. 1. 22. 2. Tre ragioni di pace distingue san Tommaso: con Dio, con sè, col prossimo. Ma tutte e tre queste paci insieme nega a se stesso chi nega di dar la pace.

3. Dar la pace. *Funzione ecclesiastica, che si fa col far segno d'abbracciarsi, o col porgere a baciare una tavoletta sacra.* Pallav. Stor. Conc. 6. 2. (M) Contentevasi [illegible] de' due ministri, i quali dessero l'incenso e la pace.

4. Dar la pace *vale Salutare, Accommiatarsi.* Vol.

S. Domitil. 288. (M.) E finito ch'ebbono l'orazione volto[si] alla donna loro, e [illegible] la santa pace.

5. **Dar la pace vinta**, *termine del giuoco e vale Concedere all'altro la posta per vinta, sempre che sia pace, e ne sia pari.* (C)

6. **Dio vi dia pace**, *modo di salutare altrui.* Cecch. Servig. 5. 9. (C) O Domenico mio. Dio vi dia pace. E Dant. Purg. 21. (M.) Dicendo: Frati miei, Dio vi dea pace.

7. N. pass. **Darsi pace.** *Quietarsi.* (C) V. Dare, § 229.

DARE PAGA. *Arruolar soldati.* (C)

2. **Dar la paga** *vale Contar la mercede.* (C)

DARE PAGATORE. *Dar mallevadore.* Vit. SS. Pad. 2. 334. (Man.) I decreti della santa Chiesa comandano che niuna meretrice sia battezzata, se prima non dà pagatori di non tornare più al peccato. (Il lat. Nisi fidejussores praestiterit.) Liv. Dec. 3. Piacque a' padri, ch'e' desse pagatore, e ciascuno de' mallevadori s'obbligò di pagare.

DARE PANE AD ALCUNO. *Dargli mezzi, o assegnamenti per vivere.* Benv. Cell. Vit. 4. 251. (M.) Se io fussi un imperatore ricco, io donerei al mio Benvenuto tanto terreno, quanto il suo occhio scorresse; ma perchè noi dal dì d'oggi siamo poveri imperatori falliti, a ogni modo gli daremo tanto pane, che basterà alle sue piccole voglie.

DARE PANZANE. *Lo stesso che* Ficcar carote; *modo basso e pressochè fuori di uso.* Varch. Ercol. 76. (C) Questi due verbi, dar panzane, ovvero baggiane, e ficcar carote, sono non pur fiorentini, e toscani, ma italiani, ritrovati da molti anni in qua. E 86. Dar pasto è il medesimo che dar panzane, e paroline per trattenere chi che sia.

DARE PAROLA, e **DAR LA PAROLA.** *Dar permissione, Dar licenza.* Stor. Pist. 186. (C) Piacesse loro di darli parola, che potesse passare per loro terreno. [illegible] gli diedono parola. Bocc. Nov. 24. 21. Infino ad ora colla mia benedizione ti do la parola, che tu ne facci quello, che l'animo ti giudica, che bene sia fatto. *In questo senso è* [illegible]

2. [T.] **Dar parola.** *Promettere in genere, o anco Affermare in fede propria.* Vi do parola che...

G. V. 9. 301. 1. (C) E d'altra parte, per la baratteria che messer Ramondo facea fare a uno suo maniscalco, di dare parola per danari a chi si volea partire dell'oste.

[T.] Dar la parola, *Promettere cosa più determinata.* Vi do la mia parola; *accenna più espressamente alla fede propria che porgesi quasi mallevadrice.*

3. **Dar la parola**, *per Conceder la facoltà di parlare, nel propr. e nel fig.* [T.] Dio diede la parola all'uomo, l'artista alle sue immagini, il poeta alle bestie, il presidente ai deputati.

4. [T.] **Dare la parola.** *Può anco valere Comunicar le parole ricevute.* Jo. 17. Ho dato ad essi, Padre, la tua parola.

[T.] *In senso sim.* Dar la parola d'intesa, *fr.* d'ordre.

5. **Dar parole** *ha mal senso; di chi non vuol dare fatti, o* [illegible] *far altro dalle parole.* Lat. Dare verba. Varch. Ercol. 86. (C) Dar parole, cioè trattenere, e non venire a' fatti, cavato da' Latini, che dicevano *dare verba*, e lo pigliavano per *ingannare.* Di essi ancora dar parolone, o buone parole. Ar. Cass. 4. 2. Forse [illegible] Degli altri, che [illegible] parole [illegible], e più fatti. Ovid. Rem. Am. 49. (Man.) [illegible] amante da parole, e [illegible] trova [illegible] d'amore.

[T.] Ma Dare parole di conforto o Dar le parole che altri chiede, *ha buon senso.*

6. **Dare parole** *vale anche Infinocchiare, Dare a bere, Dare ad intendere e far credere quel che non è, Ingannare.* Sen. [illegible] lib. 27. (M.) Perciò [illegible] se Penelope fu disonesta, e non [illegible] al marito, e s'ella diede parole al suo secolo, o s'e' la ebbe sospetto.

7. **Dar buone parole.** *Usar risposte benigne.* Tac. Dav. Ann. 12. 155. (M.) Egli dava parole generali e spesso buone. Cas. Lett. Sor. 256. (Man.) Prego voi che diciate a Niccolò che io ho fatto tutte e che lo [illegible] al Cardinale, il quale gli [illegible] quattro buone parole e nella casa si [illegible] a gusto suo.

Onde in prov. **Dar buone parole e cattivi fatti, inganna i savi e i matti.** Varch. Ercol. 89. (C) Dare o vendere bossoletti, e vendere vesciche per palle grosse, o dar buone parole e cattivi fatti, la qual cosa, come dice il proverbio, inganna non meno i savi che i matti.

8. **Dar cattive parole**, *suo contrario.* (C)

9. **Dar parole generali** *vale Rispondere con ambiguità.* Tac. Dav. Ann. 12. 155. (C) Egli dava parole generali e spesso buone.

DARE PAROLINE. Varch. Ercol. 86. (C) Dare pasto è il medesimo che dar panzane, e paroline per trattenere chi che sia.

DARE PARTE. *Dare avviso, Dare notizia, Partecipare una cosa ad alcuno.* Red. Lett. 2. 289. (C) Mi è parso necessario dar parte del tutto a Vossignoria. E lett. 17. (M.) Ho stimato bene di darne parte del tutto a V. S. Ill., perchè parmi che una volta il sig. Lapi mi dicesse, che V. S. lavorava intorno a simil materia.

DARE PASSATA. *Lo stesso che* Dare cartaccia. V. Segn. Stor. 1. 4. (C) Rimutatasi di parere, non [illegible] farle, e detono, come si dice, passata.

DARE PASSIONE. *Molestare. Travagliare.* (C)

DARE PASSO e **DARE IL PASSO.** *Locuz. dinotante Conceder facoltà di passare.* Din. Comp. 2. 55. (C) I Sanesi diedero loro il passo. Bern. Orl. 2. 17. 11. Il quale a re Agramante ha dato il passo, E vuol con lui congiugnersi in campagna. Dant. Inf. 8. (M.) Non temer che 'l nostro passo Non ci può tôrre alcun: da tal n'è dato.

DARE PASTOCCHIE. *Lo stesso che* Dare panzane. Red. Lett. 2. 146. (C) Allora le vo' dar tante parole di ringraziamento, tante pastocchie e tante bubbole, che ho da esser un diluvio.

DAR PASTURA. *Nutrire, ed usasi così al proprio, come al fig.* Ar. Sat. 2. (C) Il qual, s'al corpo non può dar pastura, Lo dà alla mente.

DARE PAURA. *Atterrire.* Dant. Inf. 9. (C) Ma nondimen paura il suo dir dienne, Perch'i' traeva la parola tronca Forse a peggior sentenzia ch'e' non tenne. E 1. Ma non sì che paura non mi desse La vista che m'apparve d'un leone.

DARE PE' CHIASSI, e **DARLA PE' CHIASSI.** *Nascosamente fuggire, uscendo delle vie maestre.* Lib. Son. 34. (C) Ecco la furia: dianla qua pe' chiassi. Bern. Orl. 1. 10. 56. Quello,.... la dà pe' chiassi.

2. **Darla pe' chiassi**, *fig. Uscir del tema per isfuggir le difficoltà.* (C)

DARE PE' CONTANTI. *Vendere con ricevere subito il prezzo in danari contanti.* (C) *Più com.* Per a A.

DARE PEGNO, e **DARE IN PEGNO.** *Assicurare altrui con metter pegno in sua mano.* Ar. Cass. 4. 5. (C) Questa cassa datami Ha un mercatante in pegno. E Supp. 2. 3. Ti darò la fede mia in pegno. Alam. Gir. 22. 18. O che tu mi darai la fede in pegno Di levar del passaggio il mal costume.

2. *E fig.* Tass. Ger. 12. 69. (C) E la man nuda e fredda alzando verso Il cavaliero, invece di parole, Gli dà pegno di pace. In questa forma Passa la bella donna, e par che dorma. Pallav. Stor. Conc. 555. (M.) Il quale avea dato e dava [illegible] pegni d'amicizia e di [illegible] verso [illegible], che ben professava inclinazione in tutto diversa dal volergli diminuire una dramma delle sue antiche prerogative.

3. **Dare il pegno**, *lo stesso che* Consegnare il pegno. (C)

DARE PENA. *Recare afflizione, tormento.* Pass. 325. (C) [illegible] cose conosce che gli danno afflizione, e pena. Bocc. Nov. 70. 9. Domandò [illegible] che pene si dessero di là per ciascun de' peccati. Bern. Orl. 2. 15. 62. Essendo pien di doglia, e travagliato, Che il batter dianzi gran pena gli dava.

2. **Dar la pena** *vale Impor la pena, Punire.* Boez. G. S. 109. (C) Adunque, se tu giudice risedessi, a cui da dar la pena riputeresti? Dav. Oraz. Gen. delib. 151. Avete inteso, Accademici, il pericolo nostro, l'occasion che me l'ha mostro, il rimedio, che ci sarebbe, la pena che mi parrebbe di dare. Bern. Orl. 2. 16. 4. (M.) Se ciò leggi error suoi dato gli avrei La pena, e degli altrui, e poi de' miei. [Val.] Fortig. Ricciard. 28. 60. In breve ci darai la pena Di [illegible] oltraggio.

DARE PENITENZA, e [illegible] **PENITENZA**, e **DARE LA PENITENZA.** Pass. 120. (C) Quella penitenza, la quale voi dareste ad un altro prete che si confessasse [illegible] peccato che avete fatto, fatela voi.

DARE PENSIERO. *Indur la mente in apprensione.* (C)

DARE PER AVERE, A AVERE, o **A RIAVERE.** *Sopravpagare, Entrare a bella posta in difficoltà e in briga.* Bern. Rim. 102. (C) E dare ad altri per avere a avere. (*Qui propriamente, dice il* Parenti, *vale Dover dare altrui mentre si è creditore.*)

DARE PER CONSIGLIO. V. Dare consiglio.

DARE PERCOSSA. *Percuotere, Urtare in checchessia.* Gr. S. Gir. 66. (Mt.) Viene la piova e l'acqua e il vento, e fiere nella magione, ed ella cade, e dà grande percossa.

DARE PER DIO, e **DARE PER L'AMOR DI DIO.** *Il secondo più com. Far limosine.* Bocc. Nov. 1. 22. (M.) Del cui avere, com'egli fu morto, diedi la maggior parte per Dio. E num. 26. Perchè non rivedendo colui, e avendoli serbati bene un anno per rendergliele, io gli diedi per l'amor di Dio. G. V. 12. 35. (C) Avea dato per Dio a' poveri tutta sua sustanzia e [illegible]. E num. [illegible] E il soperchio di suo guadagno, tolto poveramente suo mangiare a giornata, dava per Dio a' poveri.

2. *In prov.* **Sol tanto dir posso ch'è mio, Quanto ch'io godo, e do per Dio**; *e vale Che dei beni temporali non si cava pro alcuno, se non quanto godiamo in questo mondo, o diamo per elemosina, la quale ci sarà rimeritata nell'altro.* (C)

DARE PERDONO o **PERDONANZA.** *Il primo più com. Perdonare.* Bocc. Nov. 18. 41. (C) E umilmente d'ogni oltraggio passato domandò perdonanza, la quale il Conte assai benignamente in piè rilevatolo, gli diede. Ovid. Simint. 1. 24. (Man.) E pregalo con paurosa bocca, che gli dea perdono. E 3. 23. Ella darà perdono a te, se tu la pregherai.

2. [illegible] **Dar perdono** *vale Concedere l'indulgenze così detta.* G. V. 8. 36. tit. (C) Come papa Bonifazio Ottavo diè perdono a tutti i Cristiani, che andassero a Roma l'anno del Giubbileo 1300.

DARE PERDUTO. *Far perdere, contrario di* Dare vinto. G. V. 11. 76. 4. (M.) Lo onnipotente Iddio Sabaot dà vinto e perduto a chi gli piace secondo i meriti e i peccati. *Il com. sarebbe ora nel ling. fam.:* Darla persa, la causa, o sim.

2. [illegible] **Dare perduta una cosa a uno** *vale Fargliela perdere.* Segn. Stor. 4. 114. (M.) Dopo questa vittoria, che in gran parte dette perduta la guerra a' Fiorentini [illegible] E 10. 263.

DARE PERFEZIONE. *Perfezionare.* Passav. 121. (C) Allora si dava perfezione al sagramento, ed il peccatore avea remissione de' peccati in virtù delle chiavi di santa Chiesa.

DARE PER GIUNTA. *Dare in luogo di giunta oltre alle derrate.* Borgh. Col. Lat. 418. (M.) Il quale non sarà fuor di proposito dare come per giunta a questa, se così si può dir, buona derrata.

DARE PER ISPOSA. V. Dare sposa.

DARE PER L'AMOR DI DIO. V. Dare per Dio.

DARE PER LEGGE. V. Dare legge.

DARE PER LE MANI. V. Dare mano, § 17.

DARE PER LO CAPO. *Dare addosso, e nel fig. Censurare, Condannare.* Salvin. Annot. Mur. 1. 210. (M.) E sento che Bacone da Verulamio, gli dia per lo capo, e *dica placet*, in alcun de' suoi libri. *Il com. fam. e nel pr. e nel fig.* Dar sul capo, su la testa. *Questo secondo anche di danno.*

DARE PER MEZZO. *Cogliere o Ferire nel mezzo.* Bocc. g. 5. n. 8. (M.) Colto stocco in mano corse addosso alla giovane, e a quella con molta forza diede per mezzo il petto, e passolla dall'altra parte.

2. **Darla per mezzo** *vale Gittarsi alla vita rotta.* Cecch. Dot. 1. 1. (M.) Stimandosi tutto il terzo piè ch'egli non avera, fece faccia di pallottola, dandola per mezzo senza un minimo rispetto.

DARE PERMISSIONE. *Permettere.* (C)

DARE PER MOGLIE. V. Dare moglie, § 5.

DARE PER OSTAGGIO. V. Dare ostaggio.

DARE PER PENITENZA. *Imporre in luogo di penitenza.* Bocc. [illegible] (C) Per penitenza dandogli, che egli ogni mattina dovesse udire una messa in Santa Croce.

DARE PER POCO. *Vender per piccol pregio.* (C)

DARE PER SAGGIO. V. Dare saggio, § 3.

DARE PERSECUZIONE. *Perseguitare.* Petr. Uom. ill. 51. (C) Al suo tempo fu data la quinta persecuzione a' Cristiani. E 171. Delle gran persecuzione a' Cristiani.

DARE PER TERRA. V. Dare a terra.

DARE PIACERE. *Arrecar piacere.* Ar. Cass. 5. 5. (C) E se non che le [illegible] per mi stimola, Non cenerei per non lo fare accorgere Di quel che gli darà piacer grandissimo. Ne lo sa.

2. N. pass. *Dilettarsi, Prendersi piacere.* (M.) V. Dare, § 259.

DARE PIANTO. *Piangere.* Bocc. Teseid. 11. 25. (M.) Onde la terra sconsolato pianto Ne diede. Ovid. Simint. 2. 164. (Man.) La quercia dodonea tremò, e diede pianto. [Val.] Fortig. Ricciard. 10.

4° E danno pianti disperati e vani. *In questa forma, della* [illegible] *scritta.*

DARE PIAZZA. *Dar luogo. Far largo.* Usato ora superbia. Fr. Vite nel fam. Far piazza pulita, *Sgombrare d'intorno a se pers. e cose. Spendere roba e quattrini.* Ar. Fur. 18. 45. (M) Dinanzi a lui non sta ordine saldo, Vedreste piazza in tutto il campo dare.

DARE PICCHIO, e più com. **DARE UN PICCHIO.** *Picchiare, Colpire.* Ciriff. Calv. 2. 47. (C) E poco gli dette in su l'elmo al picchio, Che parve proprio che fosse [illegible].

DARE POLSO. *Accrescer vigore.* Petr. son. 181. (C) Ch'a quei spine tolse le rose, e 'n qual piaggia le brine tenere e fresche, e diè lor polso e lena?

DARE POPPA, e **LA POPPA.** *Allattare.* (C)

DARE POSA. *Conceder riposo.* Alam. Gir. 21. 115. (C) Poi ne donò quattro altri immantinente, L'un dopo l'altro, per non dargli posa.

2. N. pass. *Prender riposo.* (M) V. DARE, § 241.

DARE POSTA. *Lo stesso che* Dare la posta. V. — Franc. Sacch. Nov. 107. (M)

DARE POTERE. *Concedere balìa, forza, autorità.* (C)

2. **Dare in potere** vale *Consegnare in dominio.* Ar. Fur. 40. 41. (C) Al tempo nostro Lodovico il Moro Dato in poter d'un altro Lodovico.

DARE POTESTÀ, e **LA PODESTÀ**, e **LA POTESTÀ.** *Lo stesso che* Dar potere. Tac. Dav. Ann. 11. 139. (C) Cesare non potersi salvare, se non dava a uno di loro [illegible] per quel dì solo, tutta la potestà di comandare a' soldati. Pallav. Stor. Conc. 501. (M) Diedogli podestà ma non titolo di Legato. E 549. Fate questo in mia commemorazione: cioè a quelli, a' quali diè podestà di fare ed offerire il suo corpo, ed il suo sangue.

DARE PRATICA. *Conceder pratica, commercio alle mercanzie,* [illegible] *persone o a cose sue.* (C)

2. (A) **Dare pratica**, per *Concedere l'entrata.* [illegible]. Agn. Agg. 15. Parendo questa offerta non usata, Si dubita se pratica si dia.

DARE PREGIO. *Dare onore e stima.* Ar. Fur. 37. 15. (C) Se chi sien queste, e di ciascuna voglio Render buon conto, e degno pregio darle, Bisognerà ch'io vergli più di un foglio.

DARE PREMIO. *Premiare.* Tac. Dav. Ann. 15. 220. (C) [illegible] quel servile editto, che premi, che danari e potenza gli darebbe la tradigione.

2. **Dare il premio** vale *Conseguare il premio.* Ar. Fur. 45. 32. (C) Veggio che 'l premio che di ciò s'aspetta Non tien per se, ma fa ad altri darlo.

DARE PRESAGIO. *Presagire.* Petr. cap. 1. (C) Tal presagio di te tua vista dava. Tass. Ger. 3. 60. Pur dava a' detti, all'opre, alle sembianze Presagio omai d'altissime speranze. Car. Lett. Tom. 1. (M) Infin d'allora voi deste presagio della riuscita, che avete fatta.

DARE PRESENTE, e **DARE IL PRESENTE.** *Presentare. Regalare.* Fr. Jac. T. (C) Non farà legge [illegible] La farete esente. Che non ti dia il presente Che darà a suo servente.

DARE PREZZO, e **IL PREZZO.** *Pagare il prezzo.* Bocc. Nov. 71. 9. (C)

2. E **Dare prezzo**, o **il prezzo** vale talora *Imporre il prezzo.* (C)

DARE PRINCIPIO. *Principiare.* Bocc. Nov. 1. 1. (C) Convenevole cosa è, carissime donne, che ciascheduna cosa, la quale l'uomo fa, dallo ammirabile e santo nome di Colui, il quale di tutte fu fattore, le dea principio. Amet. 16. A questa la misera Lidia, aspettante Deianira, diede principio. E 92. Similmente ancora come nell'acque Giordane prese quel santo lavacro [illegible] di colui che più gli piacque Dando principio a quel mistero sacro Per lo qual [illegible], gittando via Delli primi parenti il peccare [illegible]. Allegr. 61. Era anch'io ho già dato principio a farlo, e fra pochi giorni spero [illegible] per veder la fine. Ar. Len. 1. 1. E levarsi il fare, e darvi oggi principio [illegible].

3. **Dare ad alcuno lieto principio di qualche cosa** vale *Farglielo incominciare con buoni auspicj. Lietamente, e con lietezza del contento.* Tac. Dav. Stor. 2. 271. (C) Lieto principio alla guerra diedono a Ottone gli eserciti mossisi di Dalmazia e Pannonia, [illegible].

DARE PROMESSA. (Val.) *Promettere.* Fortig. Ricciard. 12. 7. Le danno promessa Di far che torni ad essere [illegible].

DARE PROVA. *Dimostrare, Provare.* Bocc. Nov. 11. 12. (C) E che io dica il vero, posso a pruova vene posso dare. Cavalc. Med. cuor. 126. (M) Sono la tribolazione ci dà prova quando siamo umili, e forti nell'amore.

2. **Dare a prova** vale *Vender sotto condizione di farsi la prova.* Varch. 4. 28. (C) Onde che gli Empolesi ebbon cagione Che quei che lì non le trovare a pruova, Facessin l'ammazzaglio al badalone. Cant. Carn. 11. Donne, noi vi darem le scarpe a prova, E portatele al fango e alla prova. E 184. Cose da cittadini. Sono, e se vo ne giova, Vi si daranno a prova.

DARE PUGNA. *Percuoter con pugno. Ora più com.* Pugni. Bocc. Nov. 68. 9. (C) Credendo la moglie pigliare, prese la fante, e quanto egli potè menar le mani e' piedi, tante pugna e tanti calci le diede, tanto che tutto 'l viso l'ammaccò. E nov. 73. 14. A questo corse verso la moglie, e presala per le trecce, quanto egli potè menar le braccia e' piedi, tanto le diè per tutta la persona pugna, e calci. Dav. Accus. 142. Quivi cadde alla palla, e rimbeccando e sconciando e scorrendo e poche pugna dando e molte ricevendo.

DARE PUNIZIONE. *Castigare, Punire.* Cronichett. d'Amar. 277. (C) Alle proprie persone daremo quella medesima punizione, che meriterebbe chi commessa l'avesse.

DARE QUARTIERE. *Conceder quartiere, Dare alloggio.* Neon. 9. 36. (C) Accolse ognun secondo il suo potere A forestieri in casa dar quartiere.

2. **Dar quartiere** *dicesi da' soldati, e vale Salvar la vita a' vinti.* (C)

3. **Dar quartiere**, *per simil., vale Non proseguire d'incalzar chicchessia.* (C)

DARE QUEL CHE UN VA CERCANDO. V. DARE [illegible] QUEL CHE UN VA CERCANDO.

DARE QUERELA, **LA QUERELA.** *Querelare, Accusare, Incolpare.* Dav. Scism. 83. (C) In capo a cinque giorni il carcerò di nuovo Securo, [illegible] una querela datagli d'esser entrato coll'arme sotto in casa e in camera di Dardeo, per ucciderlo nel letto. Cron. [illegible] 474. Dar la querela, chiamar alla scala, non si presentare, esser bandito.

DARE RABBUFFO. V. RABBUFFO.

DARE RAGGUAGLIO. *Ragguagliare, Avvisare.* Allegr. 251. (C) Sì come il rispetto poco di poi mi condusse a darvi minuto ragguaglio del fatto. E 285. Ve ne caccio con questa mia [illegible] capitanessa quel breve e semplice ragguaglio, che può un che si sia stato un dì intero.

DARE RAGIONE. *Approvare. Confessare che altri abbia ragione.* Amet. 43. (C) Con diritta lista a ciascuno sua ragione Dà, dar li piace, e fa sì, che Astrea Giusta non fa dolente eccezione.

2. E **Dar ragione**, **la ragione** *vale Assegnar la ragione, Render la ragione.* Segner. Pred. 31. (C) [illegible] che vedete, [illegible] che cadete, perchè? perchè così piace a voi. Volete cadere, volete cadere: non si può dare altra ragione.

3. (T.) **Dare la ragione, il torto.** *Attribuirla con giudizio pubblico o privato, o pure in pensiero.*

DARE RASENTE. *Colpire vicino allo scopo.* Allegr. 116. (C) Ponete mente Che quando il nome al sospetto s'accorda, S'e' non si coglie, e' vi si dà rasente.

DARE RECAPITO. *Recapitare.* Car. Lett. Guid. 251. (M) Quanto alle vostre lettere, ogni volta che le hanno avute, essi gli hanno dato buon recapito.

DARE REGOLA. *Prescriver la regola. Dare alcun esempio.* Amet. 19. (C) A tutti darao delle virtuose Opere esercizio, e regola verace.

† **DARE RENQUITTO**, o † **RINQUITTO.** *Lo stesso che* Dar riposo. Allegr. 265. (C) Era un musico [illegible] nè per ricalar [illegible]. Alle chiave le mandava respinto. Varch. Stor. 9. S. perchè l'intenzione sua era di voler dare ogni mai alcuna requie e rinquitto alla musica d'Italia.

DARE RETTA. *Quasi lo stesso che* Dar orecchio. *Por mente. Abbadare; e anche talvolta indica Potere accordare alle richieste altrui.* Malm. 8. 62. (C) Lei non dà retta, e a gagnolare attende, Pietosamente fa questo lamento.

2. Tratt. Red. Lett. 1. 306. (C) La può risvegliar quanto vuole (il flato), o lasci imperversar quanto sa, non gli dà retta, e non può mica ammazzarla.

DARE RICAPITO. *Recapitare, Consegnare, o Far pervenire altrui le cose fidate, segnatam. parlando delle lettere; e dicesi anche* Dare buon ricapito. Bemb. Lett. t. 5. n. (M) Vedete voi [illegible] di farle dar buon ricapito. *E appresso, n.* 122. A queste lettere date buon ricapito.

2. *Per Eseguire ciò che si abbia in mente e fra mano.* Fir. Disc. An. 86. (C) Potrebbe accadere che e' lasciasse per allora di dar ricapito al condannato animo suo. Cor. Long. Sof. 85. (M) Date a queste faccende ricapito, si lavarono, mangiarono, bevvero, e poscia alle [illegible] delle mature frutta si dettero.

3. *Per Dare soddisfazione, appagamento.* Bern. Orl. 1. 20. 47. (M)

4. **Dar ricapito**, *per Allogare in matrimonio.* (C)

DARE RICETTO. *Ricettare.* Ar. Fur. 5. 24. (C) Voglio, qual'io la tenea, dar ricetto [illegible], che pigli ogni vesta. E 20. 105. Che il signor del castel benevolenza Eugenio, e cortesia [illegible] ricetto.

2. *Figurat.* Ar. Fur. 24. 14. (M) Grosso l'usbergo, e grossa parimente Era la piastra, e 'l panzeron perfetto. Pur non gli steron contra, ed ugualmente Alla spada crudel dieron ricetto.

3. *Fig.* (A) (M) Segner. Crist. Instr. 1. 4. Chi dà in cuore ricetto, dopo il peccato, ad una speranza presa di qualunque tenore.

4. **Dare ricetto** *è anche Ricevere, Accompagnarsi.* Salv. Avvert. 2. 2. 10. (M) Il nome proprio [illegible] accompagnato dall'addiettivo all'articolo non dà ricetto.

DARE RICORDO. *Ricordare, Fare rimembrare, Dare occasione di ricordarsi.* (C)

2. **Dar ricordo**, o **ricordi**, *vale Dare ammaestramenti, Ammonire.* Tac. Dav. Stor. 2. 213. (C) Non è [illegible] tempo da darti lungo ricordo. Ar. Fur. 27. 103. E a questo e a quel più volte diè ricordo Da signor grosso e da fedel fratello.

DARE RILIEVO. *Aggiugner altrui forza, vigore, termine per lo più de' pittori, o sim.* (C) (M) Cellin. Tratt. Oref. p. 80. Di nuovo mi messi pian piano a rilevare di quei puttini che andavano intorno a quel [illegible], e con il [illegible] a uno a uno io dava rilievo a quegli che avevano da essere di maggiore rilievo che gli altri.

DARE RIPARO. *Riparare.* Amet. 35. (C) Per costei le [illegible] salute. [illegible] E 70. Ma [illegible] di dare a ciò riparo, deliberarono che, senza più cercare, qui si fermino [illegible]. M. V. 9. 15. E non sappiendo vedere, nè dare riparo, [illegible] si contristavano.

DARE RIPOSO. *Conceder riposo.* Bocc. g. 9. n. 10. [illegible] Per dare alcun riposo alle vostre forze, arbitrio vi diè di ragionare [illegible] che più vi piacesse. Petr. canz. 47. 1. [illegible] Per dar riposo alla mia vita stanca. Posciа nel letto [illegible]. E son. 278. [illegible] gentil del viso ornato, Ch'ora e riposo dava all'alma stanca.

2. **Dare il riposo** *vale Dispensare altri da alcuna carica o uffizio, con conservargli le mercede.* (C)

DARE RIPULSA, e **DARE LA RIPULSA.** *Rigettare, Negare.* Tass. Ger. 4. 67. (C) Quegli la chiesta grazia alfin negolle, Ma diè ripulsa assai cortese e molle. Ar. Supp. 2. 3. E son molti dì, che l'avria data ripulsa.

2. *Per Far tornare indietro per forza chi cerca venire innanzi ad assalire. Rispingere.* Segner. Pred. 40. 9. (M) [illegible] ad assaltar l'uomo, egli come assai forte assai risoluto, [illegible] di sicuro [illegible] ripulsa.

DARE RISPOSTA. *Rispondere.* Vit. SS. Pad. 1. 212. (C) Non darò ancora risposta a quello che 'l domandavano. *E appresso:* Quelle tante [illegible] risposte, che dava, erano sì poste e savie, che [illegible]. Tass. Ger. 6. 19. E non [illegible] frettoloso passo, Sol che non diè risposta al fier Circasso. Ar. Fur. 5. 19. Ne [illegible] risposta da sperar [illegible]. Bern. Orl. 1. 11. 60. Altra risposta il messaggier non desio, Ma trae la spada [illegible] furore.

† **DARE RINQUITTO.** V. DARE RENQUITTO.

DARE RISTORO. *Ristorare.* Tass. Ger. 13. 59. (C) Or di tepido [illegible] appena il fondo Arido copre, e dà scarso ristoro.

DARE ROSSORE. *Recare vergogna.* Segner. Pred. (C) Mi protesto [illegible] uditori, che mi dà quasi rossore il dovere agitare un tale argomento in questo teatro.

DARE RUGGITI. *Ruggire, tanto nel proprio come nel fig.* Segner. Pred. 7. 7. (M) Un san Bernardo [illegible] ruggiti non dava dagli [illegible] si diletti di Chiaravalle?

DARE SACCO, e **DARE IL SACCO.** *Saccheggiare.* (C)

2. **Dare a sacco una città**, o sim., *vale Concedere*

che si dia il sacco a una città, o sim., ed è termine per lo più de' militari. V. SACCO. (C)

DARE SACRIFICII *Offerir sacrifizi, Sacrificare. Non com.* Ovid. Simint. 2. 30. (Man.) O donne d'Ismeno, andate spesso, e date pietosi sacrificii a Latona. E 100. Chi non diede vani sacrificii a quelli altari?

2. † **Dare sacrificio ad alcuno**, *parlandosi de' trapassati, vale Offrir sacrifizi d'espiazione per la sua anima.* Ovid. Simint. 2. 52. (Man.) E diede sacrificio all'anima della serocchia, ch'ella credea che fosse morta.

DARE SAGGIO, e DARE UN SAGGIO *Dimostrare, o Cominciare a dimostrare, e far mostra.* Alleg. 247. (C) M'ha intanto mandati questi suoi [illegible] componimenti, per dar saggio a me della sua gratitudine. Cecch. Dot. prol. Per acquistar con Voi grazia e per darvi Un saggio del suo buon animo.

2. **Dare a saggio** *vale Far assaggiare.* Cant. Carn. 148. (C) [illegible] ognun se ne lodi, E vogliamvegli [illegible] dare a saggio.

3. **Dare per saggio** *vale Conceder per mostra.* (C)

4. **Dare buon saggio di sè** *vale Farsi conoscere colle sue azioni per un uomo di garbo.* Malm. 6. 29. (C) Che avendo dato [illegible] di sè buon saggio, In oggi [illegible] per il buono.

DARE SALARIO *Salariare, Stipendiare.* G. V. 11. 12. 1. (C) E quel [illegible] che più fosse ogni figura e atti al naturale, e fugli dato salario per [illegible] per remunerazione della sua virtù e bontade. Ar. Negr. 1. 3. Gli dovrebbono Dar gli speziali dunque un buon salario.

DARE SAZIETÀ e † SAZIAMENTO *Saziare.* Fr. Giord. Pred. M. 1. 65. (M.) Questo è segno manifesto che queste cose sono [illegible], che pare che deano saziamento e no fanno. E 288. Vero che ti darebbe sazietade di tutto ciò che l'anima desidera in questo mondo.

DARE SCACCO [Cont.] Cit. Tipocosm. 484. Il giucare a scacchi, [illegible] scacco, scacco matto. V. SCACCO.

DARE SCACCOMATTO. V. SCACCOMATTO.

DARE SCANDALO, o SCANDOLO *Il secondo è idiot. Scandalezzare.* Belc. Vit. Colomb. C. 301. (M.) Figliuoli, non ci vogliate contristare nè dare scandalo. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 21. 2. Dare scandalo è lo stesso che dare ad altri occasione di cadere in peccato.

DARE SCAPITO. *Fare scapitare.* (C)

2. **Dare a scapito** *vale Vendere con iscapito.* (C)

DARE SCELTA, e DARE A SCELTA *Concedere lo scegliere.* Alleg. 200. (C) [illegible] ne preg[illegible] ciascheduna la stanza Ch'io vi detti stamane a scelta vostra.

DARE SCOLO, e DARE LO SCOLO. *Accomodare in forma, che l'acqua, o sim., scoli.* Soder. Colt. 41. (C) Eccettochè dove fa di bisogno dar lo scolo all'acqua, che s'ha a vangare a pendio, mandando la terra in alto a uso di comignolo.

DARE SCONFITTA. *Sconfiggere.* Bocc. Nov. 17. 5. (C) Perciocchè ad una grande sconfitta, la quale avea dato ad una gran moltitudine d'Arabi, ...

DARE SECCAGGINE. *Infastidire, Inquietare.* Bocc. Nov. 15. 24. (C) Deh va' con Dio, buon uomo; lasciaci dormire se ti piace ..., tornerai domane, e non ci dar questa seccaggine stanotte. Varch. Ercol. 88. Dar seccaggine, significa infastidire, o rompere il capo a uno col gracchiare, che i Latini significano col verbo *obtundere*.

DARE SEGNALE *Lo stesso che* Dare segno. Bocc. Nov. 19. 18. (C) Diede assai manifesto segnale ciò esser vero.

DARE SEGNO *Dimostrare, Dar indizio.* [T.] *Lo da e cosa e pers., deliberatamente e anche senza volerlo.* (C) [illegible] Segno [illegible] deste si sentisse male.

— Bocc. Nov. 5. 1. (C) Con onesto rossore, ne' lor visi apparito, ne diede segno. Amet. 78. [illegible] questa orazione [illegible] e che elle fossero udite i commossi altari ne dierono segno. E 67. Con esta cosa [illegible] gli diedi segno di buona speranza. Franc. Barb. 353. 19. Ad ambe mani ell'ha due palle d'oro, [illegible] dar segno a color Che [illegible] suo oste, [illegible]. Ar. Fur. 25. 98. Alleg. 59. [illegible] non diede segno eguale a questi suoi Di un'ora sola a me felice al paragone? Fra [illegible] di dadi, pioggie di pianti? E 254. E queste [illegible], al mio parere, dànno più spesso e più gran segni di senno, li quali per parer savi a credenza [illegible] di beere [illegible] tutte l'opere di poeta celebre, o d'altro [illegible] pregiato.

2. **Dare il segno;** *Accennare, Dare il contrassegno.* Tac. Dav. Ann. 12. 146. (C) Fu dato il segno a' soldati, saliti colle scale sulle mura, di mandar tutti a fil di spada. E 12. 150. Partendo le coorti, pone in opera anche le genti a cavallo, e dato il segno rompe i bastioni. E 14. 193. E senza udir prieghi nè pianto, dette il segno del partire, [illegible] chi volle andare. Fir. As. 138. [illegible] hanno messo il campo, ordinate le squadre, dato il segno. Ar. Fur. 18. 39. Ai lor ordini andar fe le bandiere, E di battaglia dar segno alle schiere. E 11. 80. (M.) [illegible] che fu della battaglia il segno, Nove guerrier l'aste chinaro a un tratto.

† **DARE SENTENZA, † SENTENZIA, o † LA SENTENZIA** *Sentenziare.* G. V. 8. 92. 2. (C) E rotto il sermone, e non compiuto di dare la sentenza, si partiro i cardinali, e gli altri prelati di quel luogo. E 9. 140. 1. Fece processo, e sentenza diede contra il detto Federigo [illegible]. E cap. 227. 1. Nel detto anno 1323 [illegible] 8 d'ottobre, papa Giovanni sopraddetto a Vignone in Provenza, in pubblico concistoro diede sentenza di scomunicazione. Bocc. Nov. 47. 13. Data da fiero padre questa crudele sentenzia al famigliare, più a male che a bene disposto, andò via. E g. 6. p. 6. Alla qual Dioneo prestamente rispose: Madonna, la sentenzia è data, senza udirne altro. Tac. Dav. Ann. 12. 158. E a le loro sentenze si stesse, come fossero date da [illegible] o Roma.

2. **Dar sentenza finale** *vale Sentenziare senza dar tempo ad appellarsene, Metter fine alla controversia coll'ultima sentenza.* (C)

3. *Per simil.* Galat. 44. (C) E d'ogni cosa voglion dar sentenzia finale, e porre a ciascuno la legge in mano.

4. [G. M.] *Modo prov.* Impiccate il giudice; la sentenza è data: *dicesi al sentire alcuno sentenziare [illegible].* [illegible] professore che il [illegible] assai più antico di quel che non lo fa: o Bibbia! Impiccate il giudice, la sentenza è data.

DARE SEPOLCRO *Seppellire. Più com.* Sepoltura. Vas. Op. Vit. 2. 379. (M.) Passò all'altra vita, e da Giovanni suo fratello gli fu dato onorato sepolcro in S. Giovanni.

DARE SEPOLTURA *Seppellire.* G. V. 8. 78. 9. (C) Fece decreto, e gridare sotto pena del cuore e d'avere, che a nullo corpo de' Fiamminghi fosse data sepoltura, per assempro, e perpetuale memoria. Bocc. Nov. 35. 8. Volentieri tutto il corpo n'avrebbe portato, per dargli più convenevole sepoltura. Ar. Fur. 19. 11. Ho tanto di mia vita, e non più, cura, Quanto, ch'al mio signor dia sepoltura.

DARE SESTO *Ordinare, Accomodare quasi colle seste, che diciamo anche Assestare.* Dav. Scism. 6. (C) Per dare qualche sesto a la religione, gl'Imperiali fecero dieta in [illegible], presente Carlo, dove il Papa mandò il cardinal Contareno.

DARE SFRATTO, e DAR LO SFRATTO *Sfrattare, così detto dagli uccelli e dagli altri animali, che si discacciano quando si distrugge la fratta, o quando si dà nella fratta. Mandar via, Esiliare. Modi bassi.* (C)

DARE SICUREZZA, SICURTÀ o LA SICURTÀ. *Assicurare.* [Cont.] Cons. mar. 275. La sicurtà che per tale conto sarà data, non sia constretta per gli detti creditori, nè ancora per la giustizia, per insino che li detti creditori con la giustizia insieme abbiano fatta esecuzione sopra il principale, o sopra li beni di quello.

— Bocc. Nov. 34. 9. (C) Gerbino questo udendo, e sappiendo, che il re Guglielmo suo avolo fatto avea la sicurtà al Re di Tunisi, non sapeva che farsi. E nov. 47. 4. Di che la giovane che volentieri lui vedeva, s'avvide, e prendendone più sicurtà, con [illegible]ssima, siccome era, se ne innamorò.

DARE SIGNORIA, e LA SIGNORIA *Concedere il comando supremo d'una terra, d'un popolo, ecc.* G. V. 7. 15. 4. (C) E i Fiorentini [illegible] diedono la signoria della terra al re Carlo. E cap. 51. I quali aveano promesso, come ordinato era, di rubellare l'isola di Cicilia, e dare la signoria.

2. **Dare signoria sopra alcuno** *vale Dar pieno potere sopra di uno. Non com.* Legg. S. Gios. 17. (Man.) Darci signoria sopra la [illegible] noi possiamo vendicare [illegible] fatto.

DARE SINGHIOZZI *Singhiozzare.* Segner. Pred. 5. 3. (M.) Oh che singhiozzi avrà dare allora egli per la vergogna di scorgersi colto in fallo! oh che muggiti! oh che fremiti! oh che ruggiti!

DARE SOCCORSO *Soccorrere, Porgere ajuto.* M. V. 9. 50. (C) Non si potea volgere indietro a dar soccorso a l'oste, per non avere [illegible]. Lasc. Calc. 20. Passi alla volta del datore per traverso per quei sarchi i quali avranno lasciato di sè voti lo sconciatore, ed il datore che erano allato a quelli della fossa, per dare, come si è detto, soccorso ai loro compagni. Bern. Orl. 2. 12. 18. Speranza debbe aver chi è cristiano in Dio, ch'ajuto e soccorso gli dia. Ar. Fur. 11. 88. Non diè soccorso a Carlo solamente La terra inglese e la Scozia e l'Irlanda, Ma [illegible] e di Norvegia genti.

DARE SODDISFAZIONE *Soddisfare, Procacciarsi il perdono d'altrui torto recato al suo, o con altre dimostrazione o con altro modo acconcio a soddisfare la persona offesa.* Dav. Scism. 34. (C) [illegible] che pensasse a dare al Re, che tanto l'amava, qualche soddisfazione. Mor. S. Greg. 1. 11. E, se non se le dà soddisfazione, la ci farà morire in una prigione. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 23. 8. A questa giustizia [illegible] si deve dare una intera soddisfazione.

[Cont.] Muzio, Duello, II. 129. M. Il gentiluomo non dee condursi all'atto del negare d'avere detto quello, che egli ha detto; anzi dee confessarlo, e darne soddisfazione. E 20. In [illegible] dal volgo il dar delle soddisfazioni suole essere reputato viltà, a ciò non rispondo [illegible] se non che il voler combattere a torto prima che sodisfare con ragione, da chi ha chiaro lume di intelletto, è giudicato essere bestialità.

DARE SOLDO. *Dar la paga a' soldati, Pagar loro il soldo.* G. V. 7. 60. 1. (C) Venuto lui in Cicilia, fece di presente apparecchiare galee e navi, [illegible] dando soldo a cavalieri, e marinari largamente. E 9. 211. 1. Con il Legato avea fatto francare, e rendere loro l'arme, e' cavagli, e dato soldo.

DARE SOPRA, e DARE DI SOPRA. *Percuoter dalla parte, o nella parte superiore.* (C)

2. **Dare sopra checchè sia** *vale Investir checchè sia.* (C)

3. **Dar sopra checchessia** *dicesi anche delle finestre, e sim., che guardano sopra checchessia.* (Man.)

DARE SOSPETTO, UN SOSPETTO. *Arrecar cagione di sospetto, Far sospettare.* Ar. Fur. 22. 39. (C) Senza darne un sospetto alla famiglia. E 26. 115. E questo così ben li venne detto, Che nè a lui diè, nè a [illegible], alcun sospetto. Tac. Dav. Ann. 6. 127. Davan sospetto di calunnie false di Macrone per la nota nimicizia sua con Arunzio. E 13. 179. Perciocchè [illegible] sospetto, e così spesso volte [illegible]. Alleg. 178. [illegible] fantasti[illegible] amore Che possa dare agli uomini sospetto D'esser cagion di qualche lor rovina?

DARE SOSPIRI *Sospirare.* Bocc. Nov. 18. 21. (C) A quali i sospiri per risposta dava, e che tutto si sentia consumare. Segner. Pred. 10. 7. (M.) Ecco l'Empireo, ecco per cui voi deste un tempo così dolenti i sospiri.

DARE SOSTA. *Lo stesso che Dar riposo.* Bocc. Vit. Dant. 228. (C) Conobbero li cocenti sospiri alquanto dar sosta allo affannato petto. Dant. Purg. 29. Quand'io dalla mia riva ebbi tal posta, Che solo il fiume mi facea distante, Per veder meglio, a' passi diedi sosta. But. Diedi sosta, cioè fermaimi per vedere meglio che non arei veduto andando. Tac. Dav. Ann. 13. 169. Nerone spaventato, e d'uccider la madre avido, non le dava sosta, se Burro non prometteva levarla via, provata l'accusa.

DARE SOTTO, o DI SOTTO. *Colpire nella parte, o sulla parte inferiore.* (C)

2. **Dar sotto** *vale anche Operare con veemenza.* (C)

3. *E* **Dar sotto** *dicesi anche del cane allorchè egli corre per far levar la starna, o altro simile animale.* (C)

DARE SPACCIO, LO SPACCIO. *Spacciare, Spedire.* Stor. Pist. 105. (C) Stando lo Kovero in Melano per dare spaccio alla sua venuta, ordinò... [Cors.] Gucc. Viag. 391. Tutto il dì attendemmo a dare spaccio alle nostre faccende.

2. *Per vendere o Dar esito a checchessia.* Cant. Carn. 77. (C) Chi vuol spesso dare spaccio A trebalze e beraltare, Venga via fuora al bujaccio.

3. *Fig.* Fior. S. Franc. 151. (M.) Loda frate Ginepro questa sua cucina (*roba da se cotta*), per darle lo spaccio (*perchè ne mangiassero*).

4. **Dare spaccio ad uno,** *fig., vale Levarlo dal mondo, Ucciderlo.* Bern. Orl. 3. 5. 22. (C) Sicchè col fanciullin trovolla in braccio, Ed all'uno, ed all'altro dette spaccio.

DARE SPALLA *Dare ajuto a portare, o reggere alcun peso, Spalleggiare.* Malm. 6. 39. (C) Ch'e' voglia a Malmantile [illegible] omai travaglia Far grassa anch'ei di dare un po' di spalla. (*Uso fig.*)

DARE SPASSO *Apportar piacere*. Cant. Carn. 80. (C) E per darvi qualche spasso Diàn ciascun a sua gallina. E 483. Là dove il Cantinella E Zanni vi dan [illegible] spasso e piacere.

DARE SPAVENTO *Spaventare*. Tac. Dav. Ann. 12. 170. (C) Esso sapendo [illegible] fatt dar lo spavento [illegible] E 15. 198. E davano speranza a Betarini, e spavento a Cosenti, i quali, perchè [illegible] era lontano, chiederon soccorso a [illegible].

DARE SPAZIO *Conceder tempo*. Bocc. Nov. 5. 7. (C) [illegible] la sua venuta alla donna spazio le avesse dato di poter far cacciare [illegible] Per [illegible] dessero spazio di [illegible] Tass. Ger. 6. [illegible] Per dare spazio alle lor piaghe onesto [illegible] del giorno sesso. Ar. Cass. 4. 1.

2. [Val.] *Per Dar luogo, posto, Far largo*. Ambr. Lor. Ricc. 12. [illegible] Parasonsi tutti quelli ch'erano [illegible], e [illegible] passo.

DARE SPEDIZIONE *Spedire. Spacciare*. F. V. Vat. [illegible] per dare spedizione all'assunta fabbrica [illegible] il decreto.

DARE SPERANZA, o SPEME *Fare sperare*. G. V. 12. 32. [illegible] Mandando sovente in Firenze sue lettere a certi suoi [illegible], dando loro speranza di sua [illegible] Bocc. Nov. 17. 48. Se di queste due cose [illegible] era speranza [illegible] E nov. 82. 13. [illegible] speranza [illegible] Amet. [illegible] davano del futuro non falsa speranza, così della disperazione [illegible] La speranza [illegible] Ar. Fur. 15. 31. [illegible] la sua terra. Come già [illegible] n'avea uccisi [illegible] gran speranza [illegible].

DARE SPESA *Apportare dispendio*. [illegible] [Val.] Fort. Ricciard. [illegible] Che ci [illegible] spesa, non ci danno.

2. [illegible] Ora se queste [illegible] sono senza [illegible] e non danno spese.

3. **Dare spesa** *Termine della Caccia, e vale Molestar* [illegible] *che propriamente* [illegible] *Mandare spesa*. (C)

4. **Dar le spese** *vale Spendere* [illegible] *mantenimento, Cibare, dare a mangiare e a bere*. Cant. Carn. 12. (C) [illegible] grave dar le spese a [illegible] Fr. [illegible] Mio padre mi dava le spese [illegible] Cecch. Servig. 2. 1. [illegible] Alleg. 5. [illegible] Per questo dà le spese [illegible].

5. [illegible] **Dare le spese** *per Battere. Percuotere*. Ar. Len. [illegible] M.

Non è propriamente che Dar le spese voglia dir Battere, ma [illegible] per esempio a un ragazzo che, [illegible] — Ti darò [illegible].

6. **Dar le spese al suo cervello** *vale Pensare* [illegible] Alleg. 3. (C) In casa, in piazza, in mercato, in bordello. E quivi dar le spese al suo cervello.

7. In prov. **Chi dà spesa non dia disagio**, *e si usa dire a Chi è* [illegible] *perchè non si faccia aspettare*. Cecch. Esalt. Cr. 1. 3. (C) Chi dà spesa [illegible] disagio.

DARE SPOSA, o DAR PER ISPOSA *Maritare. Congiungere in matrimonio*. Bocc. Nov. 48. 31. (C) Di pari consentimento deliberarono di dargliele per isposa.

DARE STIPENDIO *Stipendiare*. Cr. alla voc. Stipendiare.

DARE STROPPIO *Impedire, Porre impedimento*. *contrariare*. Petr. son. 32. (C) S'Amore, o Morte non dà qualche stroppio Alla tela novella, ch'ora ordisco.

DARE STURBO *Dare impedimento*. G. V. 3. 1. 4. (C) [illegible] sturbo poteano alla detta redificazione (Così i testi a penna.)

DARE SU *Maniera denotante lo stesso che* Dar sopra. (C)

2. **Dar su checchessia** *vale Offerir prezzo*. Cant. Carn. 16. (C) [illegible] che abbiamo di più maniere. Chi ne vuol dia denar su.

3. N. pass. **Darsi su checchessia** *Porsi a far checchessia*. (C) V. DARE, § 245.

DARE SULLA TESTA *Lo stesso che* Dare in sulla testa. V.

DARE SULLA VOCE V. DARE VOCE, § 7.

† **DARE SUL VISO, IN SUL VISO** *Parlar male e acerbamente di alcuno*. Varch. Ercol. t. 1. p. 161. M. Dare [illegible] sul viso, [illegible] e massimamente se egli uccella a dire [illegible] si va colle parole [illegible] e dir di uno senza rispetto il peggio che l'uomo sa e può [illegible] quasi facendogli un fregio.

DARE SUONO *Render suono*. (C)

2. **Dar suono**, trasl., *vale anche* Dar voce. G. V. 8. 89. 2. (C) Mostrando di scendere l'Alpi e di venir alla città di Firenze, dando suono che li doveva esser data la terra.

DARE TEMPO *Conceder tempo. Indugiare*. Tac. Dav. Ann. 6. 128. (C) E a furia chiamo aiuti di Sciti [illegible] e senza dar tempo d'unirsi a pensare, nè [illegible] dal volgo conosciuta. E 11. 141. [illegible] sprovveduto e spaventato, [illegible] senza dar tempo, gli [illegible] Ar. Fur. 10. 31. Tempo di giugner [illegible] ad Alcina, che venìa dietro, ed era una [illegible] E 25. 6. [illegible] in modo egli affrettava, Che nessun tempo d'indugiar e dava.

2. **Dare il tempo** *vale Fermare il tempo*. (C)

3. **Non dar tanto tempo che uno respiri** *vale Non conceder un momento di tempo*. Malm. 1. 62. (C) Non gli dà tanto tempo, ch'ei respiri.

4. **Dare a tempo** *vale Fare opportunamente*. (C)

§ [illegible] *vale Operare in buona congiuntura*. C.

5. **Dare a tempo, e Dare a tempi,** *vale Concedere per tempo determinato*. G. V. 7. 20. 3. (C) E [illegible] non dee l'uom porre speranza in signoria mondana che è data a tempo, secondo la disposizione di Dio, e secondo i meriti e peccati delle genti.

6. **Dar tempo alla venuta d'uno** *vale Conceder tempo ch'ei venga*. Guicc. Stor. 17. 41. (M.) Credeva con fare poco cammino, dar tempo alla venuta degli Svizzeri.

7. **Dar tempo al tempo** *vale Procedere con maturità, e non troppo affrettatamente in qualche operazione*. Malm. 11. 27. (C) Senza dar tempo al tempo, o pigliar sosta, Imbocca nel salon là dove è il ballo.

8. N. pass. **Darsi buon tempo o bel tempo** *Passarsela in allegria, in divertimento*. (C) V. DARE, § 179.

DARE TERMINE, o IL TERMINE *Impor termine. Assegnare un termine prescritto*. G. V. 9. 136. 2. (C) [illegible] diede termine a tre [illegible], che a questo articolo deliberatamente rispondessono. Bocc. g. 10. nov. 9. tit. M. Messer Torello dà un termine alla donna sua a rimaritarsi.

DARE TERRORE *Atterrire*. Guicc. Stor. lib. 16. (M.) [illegible] restandosi quasi nel tutto disarmati, dava grandissimo terrore l'essere restate le armi Cesaree.

DARE TESTIMONIANZA *Far testimonianza*. Bocc. g. 2. p. 1. (C) Gli uccelli su per li verdi rami cantando piacevoli versi ne davano agli orecchi testimonianza. E nov. 27. 2. La quale d'essa ne dovea fare e colle opere e colle parole, vera testimonianza. Tac. Dav. Stor. 3. 317. Poichè gran testimonianza disse egli, te ne bisogna dare, nè [illegible] altro mia vita e morte ti può più servire, io la ti darò [illegible] e partito si tolse.

DARE TESTIMONIO *Produrre o Indicare per testimonio*. Fr. Giord. M. Così visto ho a' miei giorni ovvero inteso, che non dar testimonio [illegible] Fav. Esop. M. 112. Vuoi tu dare testimonio a [illegible].

DARE TIMORE, o DEL TIMORE *Apportare timore o dubitanza*. Segner. Pred. 21. 8. (M.) Non si [illegible] un poco [illegible] non poteva darvi in questa materia se non terrore? Red. lett. 2. 270. Questo può dare dell'apprensione, o del timore.

DARE TITOLO, TITOLI *Chiamare altrui con titolo. Onorar di titolo*. G. V. 8. 58. 2. (C) Sì gli diè titolo di paciaro in Toscano, e ordinò che venisse alla città di Firenze. Alleg. 277. Per questa [illegible] il mio dolce signore Darò più tosto a vostra signoria, Che di superbia [illegible] d'amore Come amico venite a casa mia. Pallav. Stor. Conc. 401. (M.) Dandogli podestà, ma non titolo di Legato.

DARE TORMENTO *Tormentare*. Buon. Rim. 30. (C) Ma se mi dà parlar quando tormento [illegible] Fa', signor mio, che [illegible] al mio morire. Questa rea per me [illegible] [Val.] Forteg. Ricciard. 22. 8. Sol che resti [illegible] mi dà tormento.

2. **Dar tormento, o il tormento;** *Martoriare*. Alleg. 115. (C) Perchè corte ad ognun [illegible] sente, Là dove i debitor chiamar si fanno, E dove a [illegible] si dà tormento.

DARE TORTO *Contrario di* Dar dritto. (C)

2. **Dare il torto, o Dare torto** *Giudicare in disfavore*. Ar. Fur. 27. 108. (C) Se non che il re Agramante [illegible] A Rodomonte.

DARE TRA CAPO E COLLO V. DARE CAPO, § 5.

DARE TRACOLLO *Tracollare. Abbassarsi dalla parte dove il peso sulla bilancia è maggiore*. Tratt. gov. fam. (C) [illegible] perocchè è dolce, e sentiralo salire di grado in grado tanto che non solo sarà [illegible] Segner. Pred. 6. 13. (M.) [illegible] che ogni poco di argomento era bastante a dare il tracollo. Segner. Pred. 4. 3. Voi siete che date [illegible] tracollo [illegible] per ribellarvi a qualunque [illegible] di ragione.

2. **Dare il tracollo alla bilancia,** *si dice di Quello che nelle cose ugualmente pendenti e dubbie cagiona risoluzione*. Mon. V. BILANCIA, § 7.

DARE TRATTO, e DARE IL TRATTO V. TRATTO e BILANCIA.

DARE TRAVAGLIO *Travagliare*. Bar. Orat. [illegible] delib. [illegible] le ci veggo nascer maggior [illegible] un solo errore [illegible].

DARE TRIBUTO *Pagare tributo. Esser tributario*. Tac. Dav. Ann. 11. 132. (C) [illegible] nostro [illegible] memorie di sua potenza, e come a [illegible] Arsacido innanzi a lui dato avevan quelle genti tributo.

DARE UDIENZA, o AUDIENZA, o DELL'UDIENZE *Udire; ed è proprio delle Maestà, o de' gran personaggi*. V. AUDIENZA, § 7. Alleg. 5. (C) [illegible] Cecch. [illegible] 127. M. [illegible] E 128. [illegible] udienza.

2. *Semplicemente per Udire, Stare ascolto*. Petr. Laur. 27. (M.) Date udienza [illegible] Alle dolenti mie parole estreme.

*3. **Dare audienza** *vale anche Dar retta*. Vit. SS. Pad. 1. 181. (C) [illegible] Ar. Fur. 25. 79. (M.) [illegible] Bel. [illegible] Col. [illegible] C. 271. M. [illegible] e cittadini per consa[illegible].

4. **Dar l'udienza che dà il Papa a' furfanti,** *modo basso, e vale Non attendere alle parole di colui che ti parla*. Malm. 10. 41. [illegible] La udienza che dà il Papa a' furfanti.

DARE UNA BASTONATA V. DARE BASTONATE.

DARE UNA CACCIATA *Term. de' giuochi. Cacciare, e si dice quando un giocatore fa tal tratto, che l'avversario* [illegible]. Min.

DARE, o DARNE UNA CALDA E UNA FREDDA *Dare una buona nuova e una cattiva*. Fir. Trin. 1. 2. (C) Tu me ne dài una calda e una fredda. [G. M.] Segner. Pred.

DARE UNA CENA V. DARE CENA.

DARE UNA CORSA *Correr sollecitamente senza fermarsi*. Cecch. Mogl. 4. 6. (Man.)

DARE UNA GIRAVOLTA V. GIRAVOLTA.

DARE UNA LETTURA *Leggere*. Buon. Fier. 2. 4. 19. (C) Una lettura darò volentieri All'inscrizion di queste sepolture.

2. **Dare una lettura** *vale anche Dare un posto di lettore in qualche Università, o sim.* (C)

DARE UNA MENTITA. V. DARE MENTITA.

DARE UNA RIVEDUTA. *Rivedere. Car. Lett. ined.* 1. 81. (M.) L'animo mio era di dare una riveduta a le mie cose, e venir via, ma giunto qui, truovo che saria necessario mi fermassi qui il mese.

DARE UNA SBRIGLIATA, UNA SBRIGLIATURA. *Varch. Ercol.* 88. (C) Dare una sbrigliata, ovvero sbrigliatura, è dare alcuna buona riprensione ad alcuno per raffrenarlo, il che si dice ancora fare un rovescio.

DARE UNA SCORSA. *Leggere, Rivedere con prestezza un libro, una scrittura. Magal. Lett. fam.* 1. 42. (Mt.) Ho ricevuta la Teorica del Cassini alla quale ho data una scorsa così alla leggiera. (*Cr. alla voc.* SCORSA *cita in tal senso Car. Lett.* 2. 48.)

DARE UNA STRETTA, LA STRETTA. *Stringere, Astringere. Cecch. Dissim.* 4. 3. (C) Andate, ch'io mi son disposto di dare a questo vecchio una stretta delle buone.

DARE UNA VISTA. V. DARE VISTA, § 2.

DARE UNA VOCE. V. DARE VOCE, § 3.

DARE UN BEL NO, o UN BEL SI. *Dir di no, o di sì a quello di che altri ti richiede. Gell. Err.* 2. 1. (Man.) Deh, monna Ginevra mia, fate a mio modo, datemi un bel sì, o un bel no ora.

DARE UN COLPO AL CERCHIO E UNO ALLA BOTTE. V. BOTTE, § 5.

DARE UN COLPO DI CORNO. (Vet.) [Valla.] *Significa Aprire la vena de' palati del cavallo colla punta d'un corno di camoscio. I soli maniscalchi sogliono ancora al dì d'oggi servirsi di tale stromento per fare una cavata di sangue dalla bocca.*

DARE UN LIBELLO. V. DARE LIBELLO.

DARE UN MODO. V. DARE MODO.

DARE UN MOTTO DI CHE CHE SIA. V. DARE MOTTO.

DARE UN NOME, UN SOPRANNOME. [T.] *Virg.* Genti nomen dedit.

[T.] Un fatto, Una particolarità, dànno il nome ad un luogo, ad una famiglia.

DARE UN'OCCHIATA o UN'OCCHIATINA. *Guardare di passaggio. Alleg.* 40. (C) Ma e' non è pericolo che elle non muovan la maggior parte degli scioperati a dar loro un'occhiatina per passatempo. *Amar. Cof.* 2. 4. Egli è a proposito, che dia un'occhiata alla casa, e consideri. *Malm.* 1. 9. Si volta, e dà un'occhiata nel contado. *Red. Oss. an.* 2. Volli farvi sopra qualche curiosa osservazione, e particolarmente nel dare un'occhiata... all'interno ordine e positura delle viscere.

[G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 4. Date un'occhiata... non dico a' pubblici disordini, che non debbono giudicarsi da voi, ma a' privati.

DARE UN PARERE o IL SUO PARERE. [T.] *È più che Dire. Si dà richiesti, o credendo dar cosa desiderata o desiderabile. Nel Dare c'è o può essere più arte d'autorità; ma in fatto può esserci più leggerezza che nel dire, e più impertinenza.* Un giureconsulto dà il suo parere; un consigliere [illegible] lo dice.

DARE UN PICCHIO. V. DARE PICCHIO.

DARE UN PIANO IN CIELO. *Tentare cosa impossibile a farsi. Lasc. Rim.* 1. 180. (C)

DARE UN SAGGIO. V. DARE SAGGIO.

DARE UN SOSPETTO. V. DARE SOSPETTO.

DARE UN TUFFO. V. DARE IL TUFFO.

DARE URLI. [Val.] *Urlare. Andr. Lucr. Fur. d.* 11. 336. Corrono intorno a roghi, e con bocca diedono urli.

DARE URTO, D'URTO. [Cont.] *Urtare. G. G. N. sc.* st. 332. Fracassare gli istessi vasselli mentre da quello (vento) portati dessero d'urto in uno scoglio.

DARE USCITA. V. DARE L'USCITA.

DARE UTILE. *Apportar utile.* (C)

2. Dare a utile. *Dare a* [illegible] (C)

DARE VANTAGGIO. *Dare giunta. Varch.* 1. 98. (C) Un'altra volta [illegible] Tre quarti d'accia mi vende a ritaglio, E davami vantaggio un capo d'aglio.

2. **Dare vantaggio ad alcuno nel camminare** *vale Lasciarlo andare innanzi un tratto, per poi darli passo a seguirlo. Ar. Supp.* 1. 1. (C) Tu che hai più lunghe le gambe, dovevimi dar vantaggio.

3. **Dar di vantaggio** *vale Concedere un luogo di* [illegible] (C)

DARE VANTO o IL VANTO. *Attribuir pregio. Concedere la gloria. Dant. Inf.* 2. (C) Per questa andata, onde gli dai tu vanto, Intese cose, che furon cagione Di sua vittoria, e del papale ammanto. *Petr. cap.* 12. Avrà gran maraviglia di se stessa, Vedendosi fra tutte dar il vanto. *Ar. Len.* 3. 3. Diamoli La gloria e 'l vanto di saper me' fingere D'ogni poeta una bugia.

2. N. pass. *Vantarsi.* (Mt.) V. DARE, § 250.

DARE VELENO, e DARE IL VELENO o I VELENI. *Avvelenare. Pass.* 82. (C) Della qual cosa la figliuola adontata diede il veleno alla madre, ond'ella se ne morì. *Tac. Dav. Ann.* 12. 160. Voleva veleno che lo facesse uscir di sè, e morire adagio. Composelo Locusta..., diedelo Aloto, uno dei castrati che portava le vivande, e faceva la credenza. E 13. 167. Questi gli diedono il primo veleno, che gli mosse il corpo, e passò, come poco potente o temperato, a tempo.

2. **Dare il veleno** *vale anche Dar la virtù, il potere di avvelenare, e di formare in se veleno. Alam. Colt.* 2. 43. (C) Ai negri serpi Diede crudo veneno, ai venti diede La invitta podestà d'empiere il cielo Di nuvolosi furor di pioggia e neve.

DARE VIA, o LA VIA. *Dar luogo di passare, o di camminare. Dant. Inf.* 12. (C) Che da cima del monte, onde si mosse, Al piano è sì la roccia discoscesa, Ch'alcuna via darebbe a chi su fosse (*cioè, nessuna ne darebbe*). *Bocc. Nov.* 41. 31. Tirate le spade fuori, senza alcun contasto, data loro da tutti la via, verso le scale se ne vennero. *Ar. Fur.* 40. 81. Schermissi ovunque a mazza la asse, Or menando, or dando la via (*cioè, lasciandola andare senza ribatterla*). *Ciriff. Calv.* 3. 71. E trista e quel che gli arriva dinanzi, Sicchè pel campo gli è dato la via. E 3. S'arrosta sì, che ciascun si spazza i suoi nemici, e fassi dar la via Per tutto il campo, e fugge in Sanastio. *Fior. Virt. cap.* 11. (Man.) I fanti che andavano a piedi innanzi, gridavano: date la via al Re Alessandro.

[G. M.] Dar la via a un uccello che era in gabbia, *Lasciarlo fuggire.*

2. **Dar via** *vale Dar modo. Bocc. Nov.* 77. 44. (C) La tua severa rigidezza diminuisca questo solo mio atto l'essermi di te nuovamente fidata, e l'averti ogni mio segreto scoperto, col quale ho dato via al tuo desiderio in poterini fare del mio peccato conoscente.

3. **Dar via** *vale anche Trasferire da se ad altri il possesso di che che sia, o per donazione, o per vendita, o per simili contratti. Malm.* 1. 8. (C) Che tu carenti via fin la gonnella. *Pros. Fior.* 4. 1. 181. (Man.) La prima cosa che egli mi dicesse, quando io gli trattai di volergnele far dar via certi libri, [illegible] fu che egli non ci voleva perdere.

4. **Dar via,** *parlandosi di merci, vale Esitare. Soder. Colt. Ort.* 160. (Man.) E si può farne [illegible] della maggiorana per dar via del suo seme. *Dati. Lett. Zen.* 111. Un'altra ragione che ritira questi nostri stampatori dallo stampare sopra di se, è che qui non c'è l'arte di dargli via, e spacciare i libri ancorchè buoni, e nuovi.

DARE VINTO. *Conceder vittoria. G. V.* 11. 76. 4. (C) Lo onnipotente Iddio Sabaot dà vinto o perdato, a chi gli piace, secondo i meriti e i peccati.

2. **Darla vinta, o Darla per vinta,** *vale Concorrere nel sentimento altrui, Accomodarsi all'altrui volere, ecc. Franc. Sacch. Nov.* 67. (C) Stringendosi nella spalla disse: io te la do per vinta. E nov. 151. Or in di questi scagionti ha ella? Dice il Fastello: io te la do per vinta. *Bern. Orl.* 2. 8. 51. Brandimarte dicea: dagliela vinta, E sta sicuro pur che, s'a Dio piace, Ti riscuoti di qui, vi farà far la pace.

3. **Darle vinte.** *Lasciare impunito. Adulare. Andare a' versi.* (C)

DARE VIRTÙ. *Apportar facoltà, potenza. Dant. Purg.* 5. (C) Giunse quel mal voler, che pur mal chiede, Collo intelletto, e mosse 'l fumo e il vento Per la virtù che sua natura diede.

2. *Per Attribuire facoltà, potenza. Boez. Varch.* 2. 6. (C) Voi mortali, pigliate piacere di chiamare le cose con nomi falsi, dando loro quelle virtù che agevolmente l'effetto d'esse mostra non esser vero.

DARE VISTA. *Vedere.* (C)

2. **Dare una vista** *vale Veder superficialmente.* (C)

3. **Dar vista** *vale Conceder che si vegga. Benv. Cell. Vit.* 1. 3. f. 90. (Mt.) Il duca... disse, va a dimandare a Benvenuto se il suo gigante è in sorte innanzi... che se si contentasse darcene un po' di vista.

Dare vista *vale anche Dare a vedere, Simulare. Pass.* 339. (C) Dando vista d'essere castelli per tali scongiurare. *M. V.* 7. 2. Dando vista il Re di grande apparecchiamento. *Vit. SS. Pad.* 2. 253. (Mt.) Quelli dispensatori e altri servi del patriarca turbandosi e recandosi a vergogna che in loro presenza lo patriarca fosse così svillaneggiato, diedono vista di voler fare villania a quel povero. E 347. Stracciavansi e aspergevansi li capelli del capo, e davan vista d'andare loro addosso così contraffatti. *Veges.* 112. Niuna vista al arbitrio di coloro alcuna cosa debbiamo fare o dare vista di fare. *Vit. SS. Pad.* 1. 1. f. 8. Il suo cugino, volendo avere tutte le sue ricchezze, si diede vista di volerlo accusare.

5. *Per Mostrare, Porgere argomento. Dial. S. Greg.* (*cit. dalla Cr. alla voc.* DISSOLUTO). (Mt.) Ed era sì dissoluto in giurare ed in turbarsi, ed in truffare, che non dava vista di venir mai ad abito.

6. **Dar mala vista,** *Scandalizzare. Pist. S. Gir.* 4. 12. (Mt.) Non dobbiamo però dare mala vista di noi.

7. **Dar vista e copia;** *Conceder che si veda e che si copii.* (C)

DARE VITA. *Conceder la vita. Bern. Orl.* 1. 17. 17. (C) Per darmi vita, eletta egli ha la morte, E vuol esso morir perchè viva io.

2. **Dar vita, o la vita** *fig. vale Apportar somma consolazione, grandissimo piacere, util in vero. Fr. Jac. T.* (C) Di carne e mortali, ch'esta ti dà la vita. *Sen. Ben. Varch.* Altramente tocca il cuore, e si fa sentire all'animo una cosa, che dia la vita. *Ar. Fur.* 4. 63. (M.) Debitamente muore una crudele, Non chi dà vita al suo amator fedele.

3. **Dar vita** *vale anche Render la vita, Resuscitare. Fr. Giord.* 1. 15. (M.) Ed ancora col suo grado da vita a' figliuoli morti.

4. **Dar vita alla memoria d'uno** *vale Render chiara fra i posteri la memoria di alcuno. Ar. Fur.* 29. 31. (M.) Piacere o in parte satisfar pensosse All'anima beata d'Isabella, Se, poichè a morte il corpo le percosse, Desse almen vita alla memoria d'ella.

5. **Dare a vita** *vale Conceder altrui checchessia, persin ch'egli viva.* (C)

6. **Dare vita** *vale anche Dare eterna salute. Tass. Ger.* 12. 68. (Mt.) A dar si volse Vita coll'acqua a chi col ferro uccise.

DARE VITTORIA. *Render vittorioso. Ar. Stanz.* (Mt.) Contro esercito tanto e tanta boria, Che forza non potè darli vittoria.

DARE VOCE, o † BOCE. *Far correr fama. G. V.* 9. 80. 3. (C) E di quest'ordine si diede boce per la cittade, e di mandare in Francia, per uno de' reali, o figliuolo, o nipote del Re per capitano. *Bocc. Nov.* 35. 5. E in Messina tornati, dieder voce d'averlo per loro bisogne mandato in alcun luogo. *M. V.* 2. 10. Boce diedono di tornarsene per lo piano, donde erano venuti, verso Pistoja.

2. **Dar voce** *vale anche Parlare, Chiamare. Amet.* 26. (C) Con quella voce ch'io posso più dare, Divota ti ringrazio di tal bene. *Bern. Fur.* 35. Lata voce il signore a poderosissimi eserciti, che son forti come le pecchie.

3. **Dare una voce** *vale Chiamare. Varch. Ercol.* 86. (C) Dare una voce significa chiamare.

E **Dar voce** *nello stesso signif. Salvin. Odiss.* 201. (Mt.) Or presto diamo voce. Sì disse; e quegli dier voce chiamando, Quella subito uscendo aprì le porte.

4. [Cont.] **Dar la voce.** *Dicesi del maestro che accorda a tuon le voci degli altri cantori. Cit. Tipocosm.* 492. Dar le voci, intonare, batter il tempo.

5. **Dar la voce,** *per Dare il voto. G. V.* 11. 21. 2. (C) Parve opera divina, che ciascuna setta di cardinali a gara gli diedono le loro boci. *Pallav. Stor. Conc.* 153. (M.) Si dichiarò che per qualsivoglia forma di sedere o di dar la voce, non s'intendesse da veruno acquistata o perduta ragione. E 385. Disse al vicino che mai egli non mancherebbe a chi esso era per dar la voce.

6. **Dar voce diffinitiva** *vale Dar facoltà di diffinire. Pallav. Stor. Conc.* 749. (M.) Eccetto i Procuratori, in quanto procuratori, come coloro, cui non diessi voce diffinitiva.

7. **Dare in sulla voce, e sulla voce,** *vale Interrompere un tuo discorso, Contraddirgli, Farlo chetare. Varch. Ercol.* 86. (C) Dare in sulla voce (significa) sgridare uno, acciocchè egli taccia. *Tac. Dav. Ann.* 14. 147. Per ciò [illegible] Vipsanio console propose, che Claudio si gridasse padre del senato; ma egli diede in sulla voce al consolo, come troppo adulante. E 13. 176. Cesare gli diè sulla voce dicendo sapere da' libri di suo padre, che non forzò mai alcuno ad accusare. E 15. 226. Tutti i padri gli dettero in

sulla voce, non misurasse l'occasione de' mali pubblici contro agli odii privati. *Malm.* 8. 71. Voleva seguir, ma tutti della stanza Gli dieron sulla voce con il dire: Che il perdere è comune. *Segner. Mann. Ott.* 3. 4. (*M.*) Quanto più le turbe gli davano su la voce, tanto l'alzava più forte, chiedendo lume.

2. Dare mala voce vale *Biasimare.* *Varch. Ercol.* 86. (C) Dare mala voce (*significa*) biasimare. *Dant. Inf.* 7. Questa è colei ch'è tanto posta in croce Pur da color che le dovrian dar lode, Dandole biasmo a torto e mala voce.

DARE VOGLIA. *Invogliare.* *Dant. Par.* 15. (*M.*) Come saranno a' giusti preghi sorde Quelle sustanze che per darmi voglia Ch'io le pregassi, a tacer fur concorde?

DARE VOLTA, e LA VOLTA, e LE VOLTE. *Voltare.* *Bocc. Nov.* 86. 5. (C) E di quindi, come se di Romagna tornassero, data la volta, verso la casa se ne vennero.

[Cont.] *G. G. Lett.* III. 416. Alcuna (*macchia*) comparire grande assai ed accrescersi sempre, sin che l'emisfero veduto dà volta. *Bart. Arch. Alb.* 299. 20. Nel mezzo della gola del cammino da lato di sopra bisogna che vi sia una porticciuola attraverso di ferro, a la quale poi che se ne sarà ito tutto il fumo, e che la brace bene accesa arà cominciato a covare se stessa, tu dia la volta, e chiuggali la gola.

2. Mar. [Fin.] **Dare volta.** *Fermare un cavo avvolgendolo in croce due o tre volte attorno ad una caviglia o ad una tanaglia.* [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Dar volta a capi, o canapi, o funi, e legare.

3. Dare volta ad uno vale *Dirizzarsi verso di lui, Andare alla volta sua.* *Dant. Purg.* 5. (C) E quinci e là cogli altri, a noi dier volta Come schiera, che corre senza freno.

4. Dar volta, per *Far tornare indietro, Sforzare a tornare indietro.* *Petr. son.* 6. (C) Nè mi vale spronarlo, o dargli volta.

5. Dar volta, *parlandosi di vino,* vale *Guastarsi.* *Ar. Sat.* 3. (C) O ch'egli (*il vino*) fila e mostra la figura Ch'ebbe a dar volta di fiaccarsi il collo, Sicchè men mal saria ber acqua pura. *Soder. Colt.* 103. Il vino che ha dato la volta, se si tramuta su vasi di buona feccia, talora ritornerà. *E* 103. Il vino che alla primavera apparisce caldo al gusto, tosto darà la volta. [Cont.] *Spet. nat.* IV. 143. I vini d'Italia, i quali sono sì fiacchi, che appena sentono i primi caldi, cominciano a dar la volta, facendosi (come si dice in Toscana) cerconi. *Bocc. Museo fis.* 172. Altri rimettono nel pristino sapore il vino quando comincia a dare la volta, e a pigliare la punta di aceto, e in tale urgenza si servono de' cogoli, ed all'arena, nella quale fanno sciaguattare il vino infortito.

6. Dar volta, o la volta, per *Tornare.* *Dant. Rim.* 28. (C) Coll'insegne d'amor dieder la volta. *Fir. Disc. an.* 39. In suo luogo si lasciasse legare, fintantoch'ella andasse a dir una parola all'amico suo, che subito darebbe volta. *Ar. Fur.* 25. 91. Intanto cercherò convenienti cagioni, e che fian giuste di dar volta. *Ord. Pist.* 49. (*Mt.*) Ella a partire la lasciò gravida di due fanciulli, e promisele di tornare a lei come a sua moglie, ma egli non vi diede mai poscia volta.

7. Dar volta, per *Piegarsi o Volgersi verso un luogo, senza tornare indietro.* *Ar. Fur.* 44. 79. (*Mt.*) Ove la Sava nel Danubio scende, E verso il mar Maggior con lui dà volta. [Cont.] *Egio, Edif. Giust. Proc.* 35. Il fiume fa qui un ramo, e nel medesimo luogo circondando attorno una particella della riva dà la volta di nuovo al suo letto naturale, e questo non lo fa da se stesso, ma derivato per forza e per arte umana.

8. Dar la volta addietro vale *Tornare addietro.* *Fir. As.* 109. (C) Chete chete diede volta addietro, e andossene a raccontare agli altri tutto quello che egli aveva veduto. *E* 176. Ed ella, dando la volta addietro, ... più ratta che mai se ne tornò al paese de' viventi. *Vit. S. M. Madd.* 55. (*M.*) Al altro comandò che quando e' fosse entrato nel tempio di Dio, che ponesse mente la vista che facessono i più maggiori del tempio, e che incontanente desse la volta indietro a ridire loro ogni cosa.

9. Dar la volta, e **Dar la volta al canto,** e pro. cos. **Dar la volta al cervello,** vagliono *Impazzare, Uscir di se, Delirare, Perder l'uso della ragione.* *Alleg.* 10. (C) Se però si concede questo regresso a chi ha con tanta solennità data la volta al canto a bel diletto mille volte. *E* 253. Io ho giudicato pertanto che la nostra signora ... abbia una voglia arcistermenata di farmi dar una volta al canto per sempre. *Cecch. Servig.* 3. 3. Perch'ell'han poco cervello, E ogni poco ch'elle s'affatichino, E' dà la volta.

10. Dar di volta vale *Tornare addietro.* *Tass. Ger.* 9. 94. (C) E con messi iterati, istando, prega E Argante e Clorinda a dar di volta. La fera coppia d'eseguir ciò nega.

11. Dar la volta, *Rivoltare, Capovoltare,* e *fig., Conquassare, Rovinare, Andare in declino.* *Dav. Scism.* 84. (C) Sanziero suo padrone, che l'accusò, l'istesso dì in Tamigi con dar la volta alla barca fu affogato. *Borgh. Fir. disf.* 255. Ancorchè avesse già cominciato a dar la volta, era pure ancora un poco di nervo, e, per dir così, di spirito nell'imperio romano. *Buon. Fier. Introd.* 5. 1. (*Mt.*) Ecco le nostre fiere dar la volta.

[Cont.] *Cell. V.* II. 72. E perchè il detto Narciso era posato in su un quadro di legno, la detta acqua gli fece dar la volta. *Leo. da Vinci, Moto acque,* VII. 20. Scalzato che ella l'ha, esso sasso per se medesimo dà la volta.

12. Dare una volta vale *Avvoltare.* (C)

13. E **Dare una volta** vale anche *Fare una girata.* *Gelt. Sport.* 2. 5. (C) Orsù, i' vo' dare una volta, e impegneromini di rivenirmelo. *Bocc. g.* 8. n. 8. (*M.*) Partitosi adunque Spinelloccio dal Zeppa, data una sua volta, fu in casa con la moglie di lui. *E g.* 10. *proem.* Data una volta assai lunga ..., al palagio si ritornarono.

14. Dar volta, che direbbesi anche Dar volte, vale *Rivoltarsi.* *Bocc. Nov.* 21. 11. (C) Tu dai tali volte per lo letto, che tu fai dimenare ciò che c'è. *Bern. Rim.* I. Non così spesso, quando l'anche ha rotte, Dà le volte Tifeo fumace ed empio. *Dant. Purg.* 6. Vedrai te somigliante a quell'inferma Che non può trovar posa in su le piume, Ma con dar volta suo dolore scherma.

15. Dar la volta tonda vale *Rivoltarsi tutto.* *Fir. As.* 95. (C) Io mi diedi a voltolarmi molto bene su per la polvere, ma non fui mai da tanto ch'io potessi dar la volta tonda.

16. Dar volta, o la volta, *parlandosi del Sole,* vale *Inclinare all'occidente, o Tramontare;* e *parlandosi della Luna,* vale *Aver passato il plenilunio.* *Cecch. Esalt.* 1. 26. (C) Il Sole intanto avea data la volta, Per apparire al usato orizzonte. *Franc. Sacch. Nov.* 177. Guardate che voi non gli ponesse, se la Luna non dà volta. *Dav. Colt.* 160. Non vendemmiar tra le due lune, cioè in sul fare, nè in sul dare la volta, chè simil giuoco ti farà il vino. *Bern. Orl.* 1. 17. 7. Due volte tornò il sole alla sua via, Ventiquattro la Luna diede volta.

17. Dare volta verso un luogo vale *Incamminarsi, Andare verso quello.* (*M.*)

18. Dare la volta vale anche *Cangiare strada, Scantonare.* *Buon. Fier.* 5. 1. 3. (*M.*) Ed al vista la faccia Del creditor odiosa dia la volta.

DARE VOTO e **DARE IL VOTO.** *Render voto, Votare.* *Tac. Dav. Ann.* 13. 169. (C) Burro, benchè reo, tra' giudici diede il voto.

DARE. S. m. *Ciò che uno dee dare ad un altro di danaro.* (*Man.*)

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 479. Metter partite in libro, e le partite, e lor maniere, cioè il dare, l'avere, l'entrata, l'uscita, il pro, il danno, il resto, il saldo.

2. *I mercatanti chiamano* **Libri del dare e dell'avere** *Quelli in cui scrivono il debito e il credito de' loro corrispondenti, o avventori.* (*Man.*)

In que' **Partita del dare,** *ne' libri de' conti, dicesi Quella parte del foglio in cui sta scritto il debito.* *Segner. Div. Mar.* 487. (*Man.*) Tornerà allora in acconcio d'esaminare con maggior attenzione le partite del dare e dell'avere, i suoi benefizii e la vostra corrispondenza. (*Qui fig.*)

3. [Cont.] **Il dare e l'avere** vale *Il mio e il tuo.* *Plut. Adr. Op. mor.* 5. 13. Negava egli d'esser giudice ... per dare sentenza non sopra il dare e l'avere, ma sopra precedenza. *Fagiuol. Commed.* A causa d'interessi, di dare e avere.

† **DAREMO.** S. m. [M. F.] *Moneta saracinesca.* *Frescob. Viagg.* 98. E il loro prezzo è quasi un daremo il dì, come se tu dicessi di nostra moneta soldi quattro e un quarto o circa.

[Fanf.] *Moneta di Damasco variabile, ma che ne andava per un ducato da diciotto in ventiquattro Libbre.* *Mercat.* 52. 120.

DA RITTO. *Post. avverb.* [Cont.] *Cell. Oref.* 12. Si dà col cesello quando di legno, quando di ferro, ora da ritto, ora da rovescio, sempre avendo avvertenza che l'oro divenga tutto eguale.

DA RITTO E DA ROVESCIO. *Post. avverb.*, vale *Per tutti i versi.* *Malm.* 11. 30. (C) In quel ch'e' sta da ritto e da rovescio, Così dicendo, va sonando a doppio, Dà sul viso al Cornacchia un marrovescio, Ch'un miglio si sentì lontan lo scoppio.

† **DA RIVERSO.** *Post. avverb.*, vale *Dalla parte rovescia.* *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 111. (C) Per lo lino ch'è dentro da riverso in questi panni di mezzalana, s'intende l'astuzia e la malizia delli ipocriti.

DARSENA. S. f. (Mar.) [Fin.] *Parte dell'arsenale ove galleggiano i bastimenti, ove custodisconsi i bastimenti disarmati.* *Arab.* Darcenaa. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* V. 542. La darsena è un'altra sorte di porto, che si fa per tenere le galee a verno, e disarmate, ed al tempo di tornarle ad armar, per poterle spalmare, e dare carena ad altri vascelli, che non pescano troppo fondo. *Fen. D. Ob. Fabbr.* II. 25. Le darsene devono di ragione star vicino gli arsenali, e farle in modo, che si possano serrare, e perciò non si devono far li porti vicino gli arsenali per esser li porti publici.

Red. Oss. an. 133. (C) Sta sempre con una delle sue estremità radicata ... negli scogli o muri de' porti o delle darsene.

† **DARSENALE.** S. m. [Cont.] *Lo stesso che Darsena.* *Lat. P. Arch.* I. 6. Si dovera far a canto al suo porto o molo una spaziosa e magnifica piazza, in parte o in tutto porticata, ordinando similmente a tal città un capace ed onorato darsenale.

DA SCHERZO. *Post. avverb.*, vale *Da burla.* *Sagg. nat. esp.* 100. (C) Adunque (dissero alcuni come da scherzo) o l'aria non ha che far col suono,...

DA SÈ. *Cioè Del suo.* *Cecch. Dot. A.* 4. sc. 2. (*M.*) E vi so dire che gli è valuto l'aver da sè ... speso un mondo. V. anche DA, § 89.

2. [G. M.] **Bambino che va da sè;** *Senza che altri lo regga.*

[G. M.] **Discorso che va da sè,** *Discorso naturale, ed a cui non c'è nulla da opporre.*

3. [G. M.] *Di cosa diversa:* questo è da sè.

4. Da sè a sè vale *Per se medesimo. Non com.* *Fir. As.* 125. (*M.*) Da sè a sè s'accese dello amore di esso Amore. V. Da, § 121.

DA SÈ DA SÈ. *Post. avverb.* *Seco stesso,* e anche *Per se medesimo. Dice più che il sempl.* Da sè. *Varch. Ercol.* 95. (C) Chi nel favellare dice, quello che il suo avversario ... gli voleva far dire, si chiama infilzarsi da sè da sè.

[G. M.] **La cosa va da sè da sè,** *diciamo di ciò che procede secondo l'ordinario andamento.*

DA SENNO. *Post. avverb.*, vale *Da vero.* *Contrario di Da burla.* (C) [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 13. E perchè una gran parte di tali peccati sono occulti, il pericolo è anche maggiore, atteso che voi, curandoli poco, nè ve ne accusate, nè ve ne affliggete, e molto meno ve n'emendate da senno.

2. *Dicesi anche* **Da buon senno,** *ed ha alquanto più di forza. Non com.* *Sen. Ben. Varch.* 1. 4. (C) Quelli che vogliono sanare gli animi ..., favellino daddovero, dicano da buon senno.

3. † *E per lo contrario* **Da maledetto senno.** *Cavalc. Discipl. spirit.* (C) Anzi alcuna volta scoprendo che i loro confessatori peccatori non veniva da umiltà, ma da superbia, se n'adirano da maledetto senno.

DA SERA. *Post. avverb.*, vale *In tempo di sera.* *Dant. Par.* 27. (C) Di quel color che per lo Sole avverso Nube dipinge da sera e da mane, Vid'io allora tutto 'l ciel cosperso.

† **DA SEZZO** e **DASSEZZO.** *Post. avverb.* *Nell'ultimo luogo, Da ultimo.* [T.] *Lat.* Sequior. È in B. Giamb. Mis. Prov.

Bocc. Nov. 50. 1. (C) Ad altri non restava dir che a lei, se non a colui che per privilegio avea il dir da sezzo. *G. V.* 3. 2. 6. Poi la porta san Piero dassezzo colla 'nsegna delle chiavi. *Petr. cap.* 4. Che fur già primi, e quivi eran dassezzo. *Volg. Ras.* Possono congregare tutte le cose dassezzo.

DA SINISTRA. *Post. avverb.* *Nella parte sinistra.* *Dant. Purg.* 4. (*Mt.*) Ed ammirava Che da sinistra n'eravam feriti.

DA SOLO A SOLO. *Post. avverb.* *Lo stesso che* A solo a solo. V. — *Acc. Cr. Conq. Mes.* 1. 17. (*Mt.*) Frenò, senza de' quali resta da solo a solo l'uomo ...

DA SOMMO A IMO. *Post. avverb.*, vale *Da capo a piedi. Non è della ling. parl.* *Malm.* 7. 89. (C) Sgomina ciò che v'è da sommo a imo.

2. *Per Dall'alto al basso.* *Ar. Fur.* 23. 131. (*Mt.*) Che rami e ceppi e tronchi e sassi e zolle Non cessò di gittar nelle bell'onde, Finchè da sommo ad imo sì turbolle, Che non furo mai più chiare nè monde.

DASSAI, o piuttosto **D'ASSAI** Post avverb. in vece d'aggiunto vale Sufficiente Da fatti contrario di Dappoco *Mor S Greg* (C) Perchè si tengono dassai però in niun modo condiscendono agli uomini umili *Franc Sacch Nov* 10 Messer Dolcibene fu, secondo cavalier di corte, dassai quanto alcun altro suo pari *But* D'assai, cioè da molto *Fr Trin* 2. 5 Perchè io sono un buono e dassai marito [T.] *Agn All Cap. p* 1. A far gran cose, e diventar d'assai (*uomo d'assai gran conto e da fare assai fatti*) — *Bron. cap* 14 (Man Non cercar selle, o prove Per parer più d'assai di tutti quanti

2 *Ha la forza avverbiale di Cotanto Così Molto* *Dant Inf* 29 (M Ed io dissi al poeta Or fu giammai Gente sì vana come la Sanese? Certo, non la Francesca sì d'assai.

3 *E in forza di Sost* *Bron. Cap* 12 (Man) E quei pochi danar ch' ha guadagnati Onestamente e ai lor bisogni spesi E non com' i dassai chiusi e serbati

† **DASSAJACCIO** *Agg Pegg* di DASSAI. *Bern Mogl* W Nè mai vedesti la più dassajaccia

† **DASSAJEZZA** S f *Astr* di DASSAI *Sufficienza Attitudine e Prestezza nell'operare Tratt gov fam* (C Era donna di grande dassajezza *Fr Giord Pred.* Considera la dassajezza di Marta *Cecch Dot* 2 4 Ma tosto ch'elle n escano (*le fanciulle*) La santità si fugge, e bene spesso Se ne fuggon con lei le dassajezze

2 † *L'opera stessa condotta da chi è o si reputa d'assai* *Cecch Mogl* 4 2 (C Ma mai aveva in bocca Altro che le sue tante dassajezze.

† **DASSEZZO** V. DA SEZZO.

DATA S f *Dicesi del tempo in che fu scritta e consegnata una lettera notato nella medesima nella stessa guisa ch usavano i Latini* Datum, *ecc* *Fanf* *Dav Scism* 27 (C, Le grazie dal dì della data, non dell'esecuzione, hanno vigore *Cecch Corr* 3 4 Ma se pur fosse venuta la lettera , Vedi la data e se la mostra è messa Qualche dì dopo (come i' credo) mostrala *Red. Lett* 2 120 La lettera che V S mi ha mandata, e del sig dottor Bonomo da Messina in data de' sette di Giugno *Vasar. Vit* 14 229 (Gh La data di questa lettera fu d'agosto *Cocch Bagn Pis* 433 *in nota* Vecchia edizione in-4°, assai rara, senza data, ..

[T] La lettera porta la data di . — Lettera senza data. — Mettere la data, Falsificare la data — *Meglio che* Data del giorno, del mese, dell'anno, Giorno Mese, Anno della data (*notitiae* della lettera, *come* Urbis conditae, Reparatae salutis)

[T] *Fuor che di lettere o decreti*, Data non è tanto pr come La data d un fatto. *Ma il titolo del libro* Arte d'accertare le date, *non si può speditamente tradurre altrimenti e qui sottintendesi l'età, o sim , che degli autori è data, assegnata, a un fatto, a un documento.*

2. [Cont] *Dicesi anche del luogo in che fu scritta e consegnata una lettera* *Paolav Lett* 2 211 Dove le altre lettere sogliono apportar il principal gusto nella loro contenenza questa sua me l'ha portato con la data, veggendola io di Genova e non di Parigi

3 *Si dice anche dell'indicazione del luogo dove fu stampato un libro* *Crus Tav Abbrev* in *Bern Rim.* (Gh I primi due (*volumi del Berni*) portano la data, parte di Londra, e parte di Firenze, il terzo quella di Firenze

4 *Lo stesso che Padronato di benefizii ecclesiastici, o sim. e il Conferimento di essi (Fanf)* *Segner Parroc Instr* 4 3 M) Chi può dir le promesse, i patti, i trattati convenzionali che passano tra il popolo e i pretendenti al tempo di tali date? *Red Lett* (Mt) Che questo benefizio sia di data di S. A S mi ha risposto Il Granduca nella data di queste ogni à ecclesiastiche va sempre scegliendo quelle persone che più nella chiesa hanno mostrato esemplarità di costumi

5 *Per Dazio, Gravezza. Stor Pist* 37 (C) Per le grandi spese si facevano grandi imposte e date *F* 66. Puose una gran data per pagare la gente sua *E appresso* Ragionarono di volere che la data e l'altre gravezze, che la gente dello Imperatore faceano a' cittadini, si cassassono via (Car,) *Agnol* ii 78 Lo Senato di Roma remise loro per dieci anni ogni colta ed ogni data

6 *Per Qualità, Natura, Condizione* *Car Lett* 2 83 M) A loro stanza aveva cominciato a riformarla su questa data *Malm* 9. 43 (C) E, fatta da vicia la reverenza, Fatto pennonzio di questa data.

Quind. **Esser sur una data** *vale Esser della medesima qualità, della stessa condizione* (C)

7 **Mantener uno sulla data** *vale Secondarlo, Secondare il detto da lui* *Ambr Furt* 2 1 (M A una espugnazione d'una città ha agguagliato quest'opera egli è buono mantenerlo sulla data (*cioè, in questa metafora* .

8 **Essere in data di fare una cosa.** *Essere in tempera, o Essere disposto a farla* *Car Lett* 2 337 (Gh) Non essendo più in questa data di far versi, come sapete *E.* 3 115. Perchè io non sono in questa data di scrivere sopra di ciò.

9 [Cont] *L'atto del dare* *Cit. Tipocosm.* 450 Le maniere tutte de' contratti, cioè impresti, date in pagamento, locazioni, società, vetture, compagnie, divisioni, elezioni patti feudi, privilegi *Santap N Car* ii 3 Se il senso (*del carolio*) non fosse più che mediocre, dim mote l'ajuto dell'allargata di gamba, basandole un picciol cenno, e se il senso si riduce a grand'avvertenza non vi va l'allargata di gamba, nè meno la data di mano »

10 [M F] *L'atto del dare, o del battere palla, pallone, ecc* *Fag Rim* 1 308 Mt. Che belle date mai di quei signori Si videro, che sempre competevano, Per esser tutti celebri datori

Bard Disc calc 8 (Gh) Il datore corre la palla, e con fortissime date la spigne quanto puote alto o lontano.

11 *Ne giuochi di carte, minchiate, e sim , è l'Atto di mescolare e dar le carte a giuocatori in una o più girate onde dicesi* Ho fatto una buona o cattiva data *Min Malm* (Mt)

Dicesi anche di ciascuna volta che i giuocatori gittano la carta, ed anche delle carte giuocate ciascuna volta (Mt)

12 **Giuoco di data** *dicesi quello in cui l'avversario è tenuto a rispondere con carte del medesimo seme che quelle state giocate* (Fanf)

13 **Avere la data in un giuoco** *importa Avere la mano, cioè Essere il primo a fare o a cominciare il giuoco* *Bracc Rival Dial p* 185 (Gh) L'avere la mano o la data in questo giuoco (*del Tres*) non reca alcun vantaggio

14 *Per Tempo* *Pananti Poem. Teatr.* 83. (Fan.) Siam pure amici di sì antica data

DA TANTO *Post avverb* , *in vece d'aggiunto, ha relazione al* Da quanto , *e vale Di tanta sufficienza, Di tanto valore o giudicio, e sim.* *Bocc Nov* 13. 16 (C) Fu da tanto, e tanto seppe fare, che egli pacificò il figliuolo col padre *E nov* 60 15. Perciocchè nol conosceva da tanto *E nov* 92. 14. Disse di farlo volentieri, se da tanto fosse, come diceva *Lab* 166 Se il minore uomo è da tanto, da quanto dovera esser colui, a cui vorrai ha fatto che egli dagli altri ad alcuna eccellenza sia elevato? *Fir. As* 95 Io mi diedi a voltolarmi su per la polvere, ma non fui da tanto che io potessi dar la volta tonda.

DATARE V a *Porre la data a una lettera* (Fan) *Vive in Tosc* (Rig) *Ma non nel pop , nè è bello.*

2 *Nel signif di Indicare il tempo da cui principia checchessia* A datare da quel giorno, mese, anno, [T] *è ancora meno accettabile e può dirsi* A contare , Rifacendosi da , *e altri sim , secondo i casi* *L'aureo lat ha* Datare, *ma frequent. di* Dare: *nè ha luogo qui tale idea*

† **DATARIA** [T] V. DATERIA

DATARIATO [T] S m. *Ufizio Dignità e Titolo di Datario.* Non ha gli altri usi di Dateria) *Serdon Vit Innoc VIII p* 11 (Gh) Fu poi da Sisto IV al datariato ed al vescovado di Molfetta promosso

DATÀRIO [T.] S m. *Che presiede alla Dateria.* (C) *Agg e anche lat , e l'usa con giuoco comico Pl* An non putas salutas? *Sg* Nolo est nulla salus datarla Cors) *Pal.av Lett* 2 38 Al signor Cardinal datario — *Bern Orl* 3 7. 38 (C, *Guicc Stor* 15. 755.

DATATO [T] *Part pass.* di DATARE. *V il verbo.* [T] *Sovente può dirsi* Lettera data in tal dì e anno, *o se il modo è ambiguo* , Scritta Segnata del tal anno e giorno *E, invece di* È, Non è datata. — da, Non ha data.

DATERIA e † **DATARÌA** T] S. f. *Uffizio, nella Corte di Roma, sopra la collazione de benefizii e il Luogo dove si conferiscono i detti benefizii* (C) *Dal* Dare *o dalla* Data *degli atti* *Pallav Stor Conc* 2 768 (M Sopra la consuetudine succeduta, domandino qualunque persona mezzanamente esperta negli usi della materia

2 *Per simil. questo l'ufficio* *Serd Vit Innoc VIII* 2 (Gh) Fulminò terribili decreti contro quelli che [illegible] la dataria.

3. *Il luogo* [T.] Andare alla ..

4 *Dignità e carica di datario* (C) [T] Il tal cardinale ebbe, tenne, tanti anni la dateria

DATISCA [T] S f Bot) [D Pont] *Genere di piante della famiglia delle Datiscacee e della Dodecandria triginia del sistema di Linneo. Se ne conoscono poche specie di cui la più importante è la Datisca canapina* (Datisca cannabina, L), *volgarmente* Canapa gialla, Canapa acquatica, Datisca, ecc., *originaria della Grecia e coltivata nei giardini per le sue foglie tinte parte di verde e parte di giallo. Contiene un sugo sommamente amaro per cui venne amministrata con vantaggio nella cura delle febbri intermittenti, sotto forma di estratto, in decozione, ed in polvere Ma il prodotto più importante si è quello di una tinta di un bel giallo vivo molto stabile per le stoffe di seta o di lana preparate coll'allume.*

DATISCACEE S f pl Bot) [D Pont] *Famiglia di piante di cui non si conoscono finora che tre generi* Tetrameles , Tricerastes e Datisca, *da cui trasse il nome*

DATISCINA S f. (Chim [Sel] *Materia colorante gialla che si estrae dalla datisca*

DATIVO. [T] *Agg Del caso, V la def.* in DATIVO *sost.*

2 [T] Giustinianeo nel Codice distingue la tutela testamentaria dalla legittima e dalla dativa, la prima per testamento, la seconda per legge, la terza assegnata dal giudice *Cajo* Tutore dativo *il dato espressamente dal testatore a diff dagli Opimi e da Legittimi.* (M F) *Digest.* *Papid.* 3 La obbiezion de' pupilli , s'intendano essere tutori di tutti quelli infanti, non ostante che abbiano alcuno altro tutore legittimo o dativo

3 † *In gen* *Che atto a dare, Che dà* *Fr. Jac. Tod* 3 18 38 (C)

DATIVO T] S m *Nelle lingue ove i nomi declinansi, è il terzo Caso, denotante sovente l'attribuire, del che il Dare è una specie* *E le idee del Dare e del Dire comunicansi, onde il dativo porta imagine d oggetto volto a altro oggetto, e però lo traduciamo coll'A. È in Quintil. e in Prisc* —*Salv. Avvert* 2 1. 15. (C) *due volte* *Varch Ercol* 170. [T] I Greci moderni non hanno dativo. — Desinenza del dativo, Forma del — *Deus* nel dativo fa *Deo*. — Il dativo plurale di *Dea* e *Deabus*, di *Deus* e *Diis* o *Dis* — Costruire col dativo. — Verbo che porta il dativo.

2 † *Per Datore, pare Sost , ma può stare anche come Agg , come in Fr Giord Pred. R* (C)

DATO *Part pass e Agg Da* DARE. *Bocc Introd.* 53 (C) Questi ordini sommariamente dati , li quali da tutti commendati furono , disse *Amet* 42 La data e la ricevuta progenie dannarono con iniquissima sentenza

[Cont] *Bart D Tens Press* IX. Dato aria a cannelli, tutti affatto si vuotano.

2 *Per Consegnato* *Car Lett Tomit lett* 56. *p* 88 (Gh.) A lui medesimo potrà pagare i danari (*i denari*), . , che saranno ben dati

3. [T] *Più sovente nel partic che nel verbo ha, come nel lat , senso aff a Concedere* Non m'è dato, *dicesi non solo di quel che può essere conceduto dagli uomini, ma in gen. vale Non posso*

4 [Camp *Edificam.* , *per Detto nelle mine,* Caturato , Sostenuto, *ecc* *Bib Mat* 4 Ma avendo udito Iesù che Ienni era stato dato, cessossi in Galilea (*quod Joannes traditus esset*).

5 *Vale anche Scorto, Accorto* *Franc. Sacch Rim.* 53 (M) Arnaldo e messer Iliudo, ciascun orto Degli Albizzi, con messer Bindaccio De Ricasoli il Roba dato e scorto (*Federigo Ubaldini nella Tavola de Fr Barb nota che* Dato *è il contrario di* Tolto, *che significa Non accorto, Ignorante e sim. Di qua viene* Addarsi, *verbo antichissimo, che vale Accorgersi* ,

6 *Per Dedito, Inclinato, Assuefatto.* *Segner. Mann Dic* 13 1 (M , la persona che al presente luogo del Savio difenda te, dato a mormorare

7 **Dato allo spirito** *vale Applicato alla vita spirituale, alla orazione.* *Cas Lett Sor* 235 Man) Non ardisco invitarlo, che mi par tutto dato allo spirito, ed io sono, come sa V S , poco atto

8 [Camp] *Abbandonato per abito ad un esso.* *Om S Gio. Gris* In quelle buffonerie con le quali tutti insieme vi disonestaste, tu come continuatore ed altro, a coloro come miseri e dati al ventre. [G M *Segner Crist. Instr* 1 23 6 La prima monarchia fu degli Assirj, e... finì per la disonesta

di Sardanapalo, tanto dato a questo vizio maledetto del senso, che vivea tra una mandra di femmine.

9. **Esser dato ad una cosa**, *per Applicare, Attendere ad essa.* Bocc. g. 3. n. 3. (Man.) Non ad ammassar danari, come i miseri fanno, ma ad ispender gli ammassati s'è dato.

10. *Per Destinato, Allogato, Incaricato.* Stor. Barl. 14. (M.) Imperciò non ci lascia entrare nessuno uomo, se non noi che siamo dati al suo servigio.

11. *Per Posto, Immaginato, Determinato.* Menz. Sat. 4. (M.) Come d'Euclide un giovanetto alunno, Che in data linea a farne un'altra è giunto. Bellin. Disc. 1. 13. Senza riguardo al tempo in cui si lima, ed alla quantità che si lima nel tempo dato.

[T.] In certi dati casi.

12. *Per Concertato, Stabilito, Fissato.* Tac. Dav. Ann. 15. 212. (C) Il dato giorno Tiberio Alessandro illustre cavalier romano, sergente in questa guerra, e Viniano Annio... vennero nel campo di Tiridate per onorario.

[Val.] Andr. Lanc. Eneid. 11. 695. Egli è pervenuto a fior della data etade.

13. **Data**, *parlandosi di Lettere, Bandi, Bolle, e sim., vale Segnato con data.* Tolom. Lett. 1. 184. (M.) La quale (lettera) era data in Bologna. Car. Lett. 1. 24. (Lettere) date ambedue d'aprile.

14. **Pure parlando** di Lettera, *vale Scritto.* Ross. Svet. Vit. Aug. (M.) Poneva (Augusto) non solamente il dì, ma l'ora ed il punto nel quale eran date le sue lettere. D. Gio. Cell. Lett. 49. (Man.) Data a dì primo di giugno 1392. Sassett. Lett. 235. Risponderò alla gratissima sua, data a Balconevisi. Bemb. Lett. t. 3. l. 8. p. 223. (Ver. 1743) (Mt.) Rispondo ad una vostra data in Urbino a' 20 del passato.

15. *Per Insegnato.* Bocc. g. 8. n. 7. (M.) Le parole datele dallo scolare.

16. (Lucch.) **Gratis dato**, *per Dato gratuitamente.* Alleg. (Mt.) Poichè i don gratis dato a pregio vende. V. DARE GRATIS.

17. [T.] Dato. *A modo di Abl. ass.* Data una delle condizioni, non ne segue che la cosa sia in tutto facile, o pur fattibile. — Bellin. Disc. 1. 26. (M.) Dimostra che data qualsiasi forza di qualsisia somma grandiosa, ne ha il muscolo in sua balìa una maggiore.

† **DATO.** *S. m. Dono. Aureo lat.* Amm. Ant. 16. 2. 7. (C) Non indugiare lo dato all'angoscioso. E 16. 6. 2. Dice ivi la chiosa: Lo suo dato questa chi rimprovera. Vit. S. Gio. Gualb. 324. Per intervenzione di pecunia, cioè per dono di danari, o d'altro dato da mano..., il Vescovado di Firenze ha... [T.] Prov. Ogni dato vuole il mondato. (*Se ricevi, devi rendere.* Lat. Omne datum.)

2. [T.] *Ogni notizia data, la quale, se ne derivino conseguenze teoriche o pratiche.* Fr. Donnée. *Ma, impregnati di fr. i mod. It. ne abusano.*

[T.] *Nel ling. filos.* I primi universali, I primi dati *(da cui muove la cognizione e il ragionamento).*

3. **Per dato e fatto d'uno**, *Per cagione di lui principalmente.* Imperf. Prov. D. 9. T. 4. 69. (M.) Egli è però per dato e fatto di colui che, mattamente adoperando, non si rende atto a riceverli (*i beni dati da Dio*).

4. **In buon dato.** *Modo avverb. In gran quantità, Moltissimo. Dicesi anche* In buonissimo dato. (*Fanf.*) *Ma è men com.* Tasson. Secch. rap. 1. 57. (Mt.) Nelle canestre lor di vinco fine Portavan pane, vin, torta in buon dato.

5. (Mat.) *Diconsi* **Dati** *le Condizioni e gli accidenti noti del problema che colui che lo propone dà come da base a colui che si dispone a risolverlo, perchè gli servano di mezzo per arrivare alla soluzione ricercata.* Gal. Sist. 3. Vanno (i calcoli) con la medesima regola, non variando in altro che nella quantità de' dati, cioè nei numeri dei gradi dell'altezze polari e delle elevazioni sopra l'orizzonte della stella nuova. — E Sagg. 92. (M.) E parmi, s'io non m'inganno, che il suo progresso (*il progresso della dimostrazione*) sia mutilo, e che gli manchi una parte principalissima del dato.

[Cont.] G. G. Inf. xi. 408. Gli disse che una proporzione era il converso di un'altra, quando quello che era quesito nell'una si poneva per dato nell'altra.

DATO, e DATOCHÈ, e *meglio* **DATO CHE.** *Modo avverb. Maniera di concedere (ammettere per possibile) quella tal cosa, che s'esprime.* (*Fanf.*)

Fir. Esop. 170. (M.) Ella (*parla la volpe della sua coda*) è troppo corta e lieve, e dato che fusse come tu lei (*cioè, troppo lunga*) voglio innanzi che spazzi la terra, ch'ella ti sia cagione d'alcun onore. Sen. Ben. Varch. 5. 9. (C) Io non ti concederò quello che seguita, perchè, datochè noi ce li diamo, non perciò ne restiamo debitori. [T.] Sav. Pr. 49. in Esecch. Oh, tu hai comandamento dalla Signoria di non predicare. E io ti dico prima che questo non è vero, e dato che fosse vero, sarebbe grande disputazione s'io fossi obbligato ad obbedirla. — Borgh. Orig. Fir. 221. (M.) Ma dato che questo sia, e conceduto per vero..., poco o non punto gioverà. E 221. Ma dato ch'e' fussero qui, non però ne seguirebbe..

[T.] Dato e non concesso che. (*Dimostra che Concedere è più.*)

[T.] *Con una particella di mezzo.* Dato, anco, che.. Dato, pure, che... Dato, se così piace, che.

2. [M. F.] **Dato mille volte che.** *Quasi superlativo di* DATOCHÈ. Firenz. Oper. 1. 34. E dato mille volte che costui non fosse, tal quale egli dimostra conveniente..... E As. 67. (M.) Date adunque la sentenzia constantemente contro a costui, il quale dato mille volte che fusse vostro cittadino, io vi conosco così giusto, che..

DATORE. *Verb. m. di* DARE. *Chi o Che dà. Aureo lat.* Filoc. 7. 423. (C) Lietissimo di tanta grazia, quanto il datore di tutti i beni aveva nelle sue parole messa. Amm. Ant. 16. 2. 3. L'allegro datore ama Iddio. Espos. Vang. È bisogno che il dimandatore e adoratore imprima si diletti del datore, se vuol ricever quel ch'e' domanda. [T.] Vas. 8. 189. Uno fattore e datore del tutto.

2. [M. F.] *Termine del giuoco della palla, ecc.* V. DATA, § 10. *Ora più com.* Battitore.

3. *È detto del giuoco del calcio.* Disc. Calc. 13. (C) I datori innanzi, i quali danno gagliardi e diritti colpi alla palla. I datori addietro, che dietro a quelli stanno, quasi alle riscosse.

4. (Comm.) *Dicesi* **Datore** *Colui che dà a cambio.* Dav. Camb. 90. (C) Quando, per trovar riscontro del datore o del pagatore, s'adopera sensale, corre quest'altra spesa della senseria.

E **Datore di una cambiale**, *presso i Negozianti è lo stesso che* Traente. (*Mt.*)

5. **Datore di legge o di leggi**, *per Legislatore.* [M. F.] Giann. Repub. 1. 5. 56. Dove gli altri datori di leggi si affaticano in unire insieme i cittadini, costui... [Val.] Ant. Com. Dant. Etrur. 2. 437. Francesco di Messer Accorso, datore di legge.

6. **Datore di una sentenza** *è lo stesso che* Giudice. Maestruzz. 2. 52. (C) Se dopo la sentenza romperà la terra, non è interdetta, se già il datore della sentenza non ne facesse menzione.

7. **E Datore** *nel fem.* [Val.] Pucc. Centil. 36. 26. Luogotenente Per Santa Chiesa, che n'era datore.

† **DA TORNO.** V. DATTORNO.

DATRICE. *Verb. f. di* DATORE. Albert. 58. (C) La liberalità è virtù dell'animo, datrice de' benefici. Fiamm. 1. 109. Io allora più volte ringraziai la santa Iddea promettitrice e datrice di questi diletti. Amet. 42. Dispostolo a maggior ruina, a morte la datrice, la data e la ricevuta progenie dannarono...

[T.] Datrice di civiltà.

† **DATTARO.** *S. m. Lo stesso che* Dattero, *nel signif. di Dattero frutto.* Vit. SS. PP. 1. 231. (M.) Vivette pure d'alquanti dattari e d'erbe salvatiche. Stor. Barl. 120. Ebbero cavoli crudi, che Barlaam avea lavorati e posti, e pochi dattari, che avea trovati nel deserto.

DATTERINO. [T.] *S. m. Dim. vezz. di* DATTERO.

DATTERO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della* Phoenix dactylifera, *L., grand'albero originario dell'Africa, della famiglia delle Palme, e della Dioecia esandria del sistema di Linneo. I suoi frutti che portano pure il nome di* Datteri, *sono fatti da una pelle lucente sottile, e da un nocciolo osseo, avviluppato da uno strato di polpa zuccherina ed alimentare. Gr.* Δάκτυλος, *dalla forma del frutto.* — Tav. Rit. (C) Dattero frondato, palma del paradiso deliziano. [Camp.] Mil. M. Pol. E all'entrare d'India ha una città ch'ha nome Bastia. Per quella città e per li borghi nascono i migliori datteri del mondo.

Bocc. Nov. 30. 4. (C) E dandole alquanto da mangiare radici d'erbe, e pomi salvatichi, e datteri, e bere acqua, le disse. Ciriff. Calv. 1. 35. E scuo pre i bossolotti e la mandragola, E spaccia per un dattero una succiola. Pensa tu la corbezzola per fragola. Buon. Fier. 4. 5. 25. E dosa, incotta, e vai e zibellini, Datteri e uva passa.

[M. F.] Dattero ghiandellino. Statt. gab. MS. sec. XV. 21.

2. *In modo proverb.* **Ricevere, Riprendere, ecc., dattero per fico,** *vale Ricevere più che non s'è dato.* Dant. Inf. 33. (C) I' son quel delle frutta del mal orto, Che qui riprendo dattero per figo.

3. (Zool.) [De F.] **Dattero di mare, Pesce dattero.** *Specie di Mollusco marino bivalve che ha la forma di un dattero, e trafora le pietre per annidarvisi. Lat.* Mytilus lithophagus. — Bemb. Lett. t. 2. l. 4. p. 20. (Ver. 1743) (M.) Non si dimentichi de' pesci datteri per la Duchessa.

DATTILICO. [T.] *Agg. Da* DATTILO *nel senso letter.* [T.] Metri dattilici, *in cui domina il piede dattilo.* Cic. Il numero dattilico alla magniloquenza degli esametri è più accomodato. — Varch. Ercol. 158. (C) Se egli compone il metro... jambico, o trocaico, o dattilico, gli basta porre tanti piedi, e con quell'ordine che ricercano cotali metri.

2. [T.] *Dim.* Verso dattilico, *tutto di piedi dattili.*

3. [T.] *Sermo.* Verso *che ha per ultimo piede, invece di spondeo o trocheo, un dattilo, la cui ultima elidesi dalla prima del verso seguente.*

4. (Mus.) [Ross.] *Epiteto di melodia, il cui ritmo procede a modo del piede dattilo, cioè di tre in tre note, di cui le due ultime valgono ciascuna la metà della prima.* Don. 11. 11. 27.

DATTILIFERO. *Agg.* (Bot.) *Che produce datteli.* Red. Cons. 1. 295. (M.) La midolla o cervello delle altre palme e dattilifere dagli Arabi è detta *giummar.*

DATTILIOTECA. [T.] *S. f. Ripostiglio per gli anelli. Marz.*

2. *Assortimento di gioie.* [T.] Plin. Primo in Roma ne fece raccolta Scauro. Cesare consacrò sei dattilioteche nel tempio di Venere.

3. *Nella Casa Augusta era il servo o liberto custode detto dattilioteca.*

DATTILO. [T.] *Agg. Sebbene nell'orig. sia Sost., dicesi però* Piede dattilo. [Camp.] Bib. Job. Prol. Sono versi esametri e corrono con piedi dattili e spondei.

DATTILO. [T.] *S. m. Nelle lingue metriche, Piede che ha una lunga e due brevi. Dalla similitudine del dito che ha tre articolazioni, la prima più lunga.* Cic. Piede eroico. [F. T-s.] Giambull. Gell. Spondei, trochei, dattili. [Cors.] Pallav. Lett. 1. 127.

[T.] *Anco nelle lingue mod., segnatam. nell'It., contansi e sentesi il dattilo.*

2. *Rime o Aria che usavano specialmente i suonatori di flauto.*

DATTILO. *S. m.* (Zool.) *Quel Nicchio che chiamasi* Dattero di mare. Rucell. Impr. 2. 3. Berg. (Mt.) [Cont.] Cit. Tipocosm. 240. I muscoli, le stelle, i dattili, le peloridi, le buccine, co i cerchi loro.

† **DATTILO.** *S. m.* (Bot.) *Lo stesso che* Dattero *albero, o frutto.* Serap. 59. (Mt.) Della palma, cioè dattili.

† Serap. 45. (C) Abem Mesue dice che Aaron è la migliore spezie de' dattili. Rasis dice che 'l dattilo riscalda, e ingenera sangue grosso. Red. Lett. 1. 328. Ho ricevuto la sporta co' dattili. E 2. 108. Ho inviato a V. S. per la dispensa una sporta di dattili. Car. Rim. 53. (Ediz. d'Aldo 1572) (Mt.) Or il secol sarà più bel che d'oro, Che i dattili son giunti con le ghiande.

DATTILO. *S. m.* (Min.) *Sorta di Pietra preziosa così chiamata da Plinio.* Ott. Com. Dant. Inf. 14. 271. (M.) Ingenera falangi relevati, e una pietra preziosa chiamata Ideo Dattilo.

DATTILOGRAFIA. [T.] V. DATTILOGRAFO.

DATTILOGRAFO. [T.] *S. m. Strumento a tasti, da comunicar la parola co' ciechi e co' sordi-muti.* Dattilografia *è l'arte e l'uso di tale linguaggio, con tale strumento e senza.*

DATTORNO, *o piuttosto* **D'ATTORNO** *e* † **DA TORNO.** *Avv. Dintorno, Intorno.* Bocc. Introd. 19. (C) Senza aver molte donne d'attorno morivan le genti. E 33. E se di quinci usciamo, o veggiamo corpi morti o infermi trasportarsi dattorno. E 47. Con pratelli dattorno e con giardini maravigliosi. Dep. Decam. 140. (Mt.) Nè in loro sen vuo, ne in quelli che hanno da torno veggiono questo bisogno.

E *seguito da* Attorno. Cr. 2. 4. 16. (C) Quando i pedali d'attorno attorno si partono dalla corteccia.

2. **Persona, o Cosa d'attorno,** *per Circostante.* Bocc. g. 5. n. 8. (M.) Fuori trattone il cuore, ed ogni altra cosa d'attorno, a due mastini il gittò.

3. *Vale anche Del vicinato, Dei luoghi circostanti.* (Bus Comp. M.) E con quelli de' paesi dattorno venuti. *E altrove.* Aveano invitati molti villani dattorno. *Bocc. g. 10. n. 10.* (C) Egli fece preparare le nozze grandissime e belle, ed invitarvi molti suoi amici e parenti, e gran gentili uomini, ed altri dattorno.

4. **Levarsi una cosa dattorno** *vale Sbrigarsene, Lasciarla. Fir. Asin. 219.* (M.) Non se la levava mai d'attorno.

(Tom.) Levarsi uno d'attorno; *Liberarsene, o per poco o per sempre.*

5. *Usasi in forza di Prep., e serve comunem. al terzo caso, benchè ve ne abbia taloro esempi e col secondo, e col sesto.* (Tom.) *Coll'A. Cresc. 6. 20.* Si cavi tutta la terra dattorno ad esse profondamente. *Bocc. g. 10. n. 9.* (M.) E la famiglia venuta dattorno a costoro, come smontati furono, i cavalli adagiarono.

6. *Per Circa. Cr. 9. 77. 10.* (C) Conviensi fare il porcile alto dattorno di tre piedi, e poco più ampio di quella altezza da terra.

7. *E con alcuna particella affissa, p. es.:* Dattornole, Dattornogli. (*Fanf.*)

Bocc. Nov. 74. 14. (C) In questo destatosi messer il Proposto, e veduto il lume, e questa gente dattornosi, vergognandosi forte e temendo, mise il capo sotto i panni.

DATURA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Solanacee e della Pentandria monoginia del sistema di Linneo. La specie più importante è lo Stramonio.* Datura stramonium, L., *detta anche Mezzetton.* Noce pazza. Noce spinosa, *che si adopera dai medici per assopire i dolori e gli spasmi che dipendono da eccesso di sensitività.*

DATURINA. S. f. Chim. [Sel.] *Alcaloide naturale contenuto nello stramonio e nella belladonna. Porta anche nome di Atropina.*

DAUCO. S. m. Gr. Δαῦκος. (Bot.) *Genere di piante Ombrellifere della Pentandria monoginia, così dette perchè stimolano e riscaldano. La specie più comune è il Dauco comune, volgarmente* Carota. (*Mt.*) *E in Plur.* — *Red. Esp. nat. 96.* (C) Dalla China ci recano un certo seme, a cui dànno nome di finocchio della China, predicandolo opportuno a molte infermità; ma io trovo che di poco trapassa le virtù del finocchio nostrale, degli anici, de' dauci, e del cumino.

Dauco cretico, *altrimenti* Dauco primo, Pastinaca selvatica, *pianta perenne de' siti montuosi, che appartiene alla Pentandria diginia dell'Ombrellifere, e della quale in medicina si usa il seme che ci proviene da Candia e dall'Egitto.* Athamantha cretensis, Lin. (*Mt.*)

DA ULTIMO. Avv. *Lo stesso che Da sezzo. Bemb. Pros. 3.* (C) E da sezzo, che è da ultimo. *Sagg. nat. esp. 169.* Benchè da ultimo, quando si perfeziona l'agghiacciamento di tutta l'acqua, diventi come ...

2. *In prov.* **Da ultimo è bel tempo**, *detto ironicamente, e significa, che Da ultimo si dee temere che venga il gastigo. Malm. 6. 2.* (C) Ma sta pur, perchè tardi o per tempo Lo sconterà, da ultimo è bel tempo.

DA UNA PARTE. *Post. avverb. Dall'un lato. Segner. Mann. Lugl. 2. 2.* (M.) Da una parte questi sono i danni per lui più considerabili, e d'altra parte questi sono quei danni di cui men geme.

DA UN GRAN TEMPO o **DA UN GRAN PEZZO IN QUA.** *Posiz. avverb., vagliono Da molto tempo, o Che è passato molto tempo da che, ecc.* (C)

DA VANTAGGIO. V. D'AVVANTAGGIO.

† **DAVANTE.** Avv. *Lo stesso che Davanti, ma si scrisse più nel verso che nella prosa.* [Val.] *Tesorett. 16. 34.* Non sie troppo parlante, E pensa i davante Quello che dir vorrai. — *Dant. Purg. 1.* (Mt.) Li raggi delle quattro luci sante Fregiavan sì la sua faccia di lume, Ch'io 'l vedea come il Sol fosse davante. [Camp.] *E Par. 9.* Per la ruota in che si mise, com'era davante.

† *Ed anche in prosa.* [Camp.] *G. Giud. A. Lib. 12.* Non è luogo onesto nè convenevole a voi nè a me, che io deggia udire le superbe e brutte parole della vostra ambasceria, davante vorria essere morto certamente.

2. † *Fig. Per l'avvenire. Nel tempo futuro. Dant. Inf. 20.* (C) Perchè volle veder troppo davante, Dietro guarda e fa ritroso calle. *But.* Troppo davante, cioè troppo innanzi, che volle vedere quel che venia. [Val.] *Pucc. Centil. 35. 16.* Il cui principio canterò davante.

3. † *Talora è Prep., e si usa col terzo, sesto e quarto caso, e più raro col secondo. Petr. son. 86.* (C) Che l'atto dolce non mi sta davante. Del qual ho la memoria e 'l cor sì pieno. *Dant. Inf. 9.* Fe sembiante D'uomo, cui altra cura stringa e morda, Che quella di colui che gli è davante. *Ar. Fur. 41. 91.* Or con Fronting gli è al fianco, or gli è davante. *Vit. SS. Pad. tom. 4. 350.* (M.) Cristo si trasfigurò davante alli discepoli.

DAVANTI. Avv. *Prima, Innanzi. Lat.* De-ab-ante. *Bocc. Introd. 3.* (C) Seguita prestamente la dolcezza e 'l piacere, il quale io v'ho davanti promesso. *Petr. p. 1. canz. 24.* (Mt.) Che questa e me d'un seme, Lei davanti e me poi produsse un parto.

In questo signif. se gli antepongono altre voci, come con simili avverbi si suole. Bocc. Introd. 5. (Mt.) Alquanti anni davanti nelle parti orientali incominciata. *E g. 1. n. 5.* E avvicinandosi alle terre del marchese un dì davanti mandò a dire alla donna, che la seguente mattina l'attendesse a desinare.

2. *Gli si antepone anche il nome di tempo, espresso col secondo caso. Bocc. g. 4. n. 1.* (Mt.) Era allato del palagio del prenze una grotta cavata nel monte di lunghissimi tempi davanti.

3. *Per Alla presenza. Bocc. Introd. 51.* (C) Fatti i famigliari de' tre giovani e le loro fanti, che eran quattro, davanti chiamarsi, e tacendo ciascuno, disse.

4. *Si pone come stato in luogo. Bocc. g. 5. n. 1.* (Mt.) Il padre per non aver sempre davanti la cagione del suo dolore, gli comandò che alla villa n'andasse.

5. *E come moto a luogo. Filoc. l. 6.* (Mt.) L'ammiraglio premeva tanto, e con minacce e con percosse s'ingegnava di pingere i suoi davanti.

6. *Talvolta segnò moto da luogo. Bocc. Introd.* (Mt.) Dicendo niun'altra medicina essere contro alle pestilenze migliore, nè così buona, come il fuggire loro davanti.

7. **Denti davanti** o **dinanzi**, *gl'incisori.* [Cont.] *Cit. Tipocosm. 200.* Denti davanti, canini, mascellari.

8. (T.) *La parte anteriore di luogo.* Loggia scoperta davanti.

9. (Mar.) [Cont.] **Caricar davanti.** *Pant. Arm. nav. Voc.* Caricar davanti è tirar l'orza ed il carro abbasso alla prora.

[Cont.] **Orza davanti.** *Pant. Arm. nav. Voc.* Orza davanti è una fune che si lega ad uno de' bragotti del carro dell'antenna dell'arbore maestro, quando si vuol far vela, e serve per abbassare il carro verso la prora, dove anco l'orza si tiene. *Cr. B. Naut. med. 1. 36.* Orza novella ed orza davanti, sono attaccate al medesimo carro, servono al medesimo che l'orza a poppa, od in difetto, che quelle si rompessero.

10. [Camp.] **Esser davanti ciò ch'era dietro.** *Fig., per Conoscere chiaramente ciò che prima non s'intendeva. D. Par. 8.* Or quel che t'era dietro t'è davanti, Ma perchè sappi che di te mi giova, Un corollario voglio che t'ammanti.

11. *Fig.* [T.] Metter davanti *pers. o cosa. Proporla, Offrirla, che sia accettata col pensiero o nel fatto. Talvolta dice Cura affettata importuna.*

12. *Talora è Prep., e si usa col terzo caso. Filoc. 2. 1.* (C) Comandò che le due creature gli fossero recate davanti. *Petr. son. 16.* Così davanti a' colpi della Morte Fuggo.

13. *Col quarto caso. Bocc. g. 2. n. 7.* (Mt.) Il quale passando un giorno davanti la casa dove la donna dimorava, gli venne per ventura questa donna veduta. [Val.] *Tesorett. 1. 55.* N'andai davanti lei, E drizzai gli occhi miei A mirar suo cuor saggio.

14. *Col sesto caso, ma più di rado. Bocc. Nov. 7. 5.* (C) Avvenne che egli si trovò un giorno, desinando messer Cane, davanti da lui assai nella vista malinconoso. *Pass. 9.* Sali nella mente tua quasi in una sedia judiciale, e poni te malfattore davanti da te, judice di te.

15. *E col secondo caso, pure ancora di rado. Filoc. l. 2.* (Mt.) E come il presente davanti di voi sarà posto, fate che in alcun modo o cane od altra bestia faccia la credenza, acciò ch'altra persona non vi morisse.

16. *Per Sotto. Cavalc. Espos. Simb. 1. 378.* (M.) S'aperse la terra davanti Datan e Abiron, e con li loro famigli discesero in sull'inferno.

17. **Fuggire davanti ad una cosa** *vale Fuggir lungi da lei. Bocc. Introd.* (M.) Dicendo niun'altra medicina essere contro alle pestilenze migliore, nè così buona, come il fuggire loro davanti.

18. **Fuggire davanti a uno.** *Involarsi da lui.* (*Fanf.*)

19. **Pararsi davanti**, *fig., Sovvenire. Bocc. Nov. 28. 1.* (C) A me si para davanti a doverui far raccontare una verità.

20. [T.] *A modo di Sost.* Il davanti della casa, del vestito, del braccio.

21. *E a modo pure di Sost.* [B. A.] [Mil.] *Dicesi* Davanti *il primo piano d'un quadro, d'un bassorilievo ecc.*

† **DAVANTI CHE.** Avv. *Prima che. Rim. ant. Dant. Majan. 75.* (C) Or dunque piaccia a vostra gentilia Soccorrermi, davanti ch'io mi muoja. *Dav. 20.* Rimasono alla signoria, che (*alla quale*) prima erano, davanti che i Franceschi la prendessono.

[Camp.] *Avv. Cic. III. 16.* Nella credenza si è ... che il fondamento e principio di tali cose in Paradiso ordinato sia davanti che noi il pensiamo.

DAVANZALE. S. m. (Archi.) [Bus.] *Quella Cornicetta per lo più di pietra che all'altezza di appoggio fa corona al parapetto della finestra e direbbesi la soglia di quella, su cui chi sta alla finestra appoggia le braccia.* — *Il davanzale esce alcun che dal vivo del muro, sì che nelle facciate venate si prolunga a reggere le paraste o cornicciamenti delle finestre.* — *Franc. Sacch. Nov. 6.* (C) Fate posar la gabbia da quella finestra, disse il marchese, mettetela sul davanzale ..., mettetela su, che 'l davanzale è largo.

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch. III. 465.* Sono adunque in questa facciata tre spartimenti. Il primo è, per cominciarvi da basso, dove sono la porta principale e le due finestre. Il secondo è dal detto davanzale infino a quello del secondo finestrato. *Bart. C. Arch. Alb. 253. 33.* Il davanzale non sia più alto dal piano dello ammattonato che quattro noni di tutta la altezza.

DAVANZALETTO. S. m. *Dim. di* DAVANZALE. [Fanf.] *Lod. maruc. C. 370. 11. 1351.* Ad Andrea di Feo per uno davanzaletto, e per tre pietre ferrate, soldi XX.

D'AVANZO e † **DAVANZO.** Avv. *Che denota soprabbondanza, e vale lo stesso che* Soprabbondantemente. *Petr. Uom. ill.* (C) Egli era assai vivuto, avea assai gloria e davanzo. *Cron. Morel.* E non veggo quale ci sia davanzo. *E altrove.* Togli casa agiata per la tua famiglia, e non punto stretta, ma camera d'avanzo. *Ambr. Furt. 2. 7.* Toglinne tre pezze, credo che queste saranno d'avanzo. *Sen. Ben. Varch. 7. 25.* Egli è a bastanza e d'avanzo, pianamente e con amichevoli parole tornargliele nella mente. *Alleg. 30.* Senza farvene più lungo rammanno, Non potrà dirsi felice d'avanzo.

2. *E per Pur troppo. Fir. Trin. 2. 5.* (C) E' sarà ver d'avanzo, voce di popolo, voce del Signore. *E Luc. 3. 5.* Io ti credo d'avanzo.

DA VERO. V. DAVVERO.

DÀVIDE. [T.] *N. pr. Per antonom.* La città di Davide, Sion.

2. [T.] Figlio di Davide, G. C., *Vang.*

3. In Davide, *intendesi Ne' Salmi, non tutti di lui, ma che stanno sotto il suo nome.*

DAVIDICO. [T.] *Agg. Da* DAVIDE *N. pr.* [T.] Salmi, Inni davidici — L'arpa davidica.

[T.] *Prud.* Fiore davidico, nato dalla radice di Jesse (G. C.)

[T.] *La Chiesa, alla Vergine.* Torre davidica.

2. [T.] Stile davidico, *che tien di quel tenore, ispirato.*

D'AVVANTAGGIO, DAVVANTAGGIO e **DA VANTAGGIO.** Avv. *Di più. Bern. Orl. 1. 9. 65.* (C) Venni a tôrre a costui l'arme e 'l cavallo, E trovo questa donna da vantaggio. *Tac. Dav. Stor. 2. 289.* Ma Vitellio trovò altre cagioni da vantaggio. *Salv. Avvert. 1. 2. 5.* (M.) Se a quelle (*qualità dello scrivere*) aggiunta avessero davvantaggio la purità, piacerebbero più senza fine. *E 12.* A questo aggiugnerei davvantaggio ciò che ne dicono. *Salvin. Pros. tosc. 1. 413.* Per non abusar davvantaggio vostra gentil sofferenza. *Bern. Orl. 2. 9. 10.* (Mt.) Son pur affaticato d'avvantaggio, Ajutami piuttosto, e n'avrai merto.

DAVVERISSIMO e **DA VERISSIMO.** Avv. *Superl. di* DA VERO. *Ambr. Cof. 5. 8.* (C) Io ti parlo da verissimo.

DAVVERO e † **DA VERO.** Avv. *Contrario di Da beffe. Fir. Disc. an. 9.* (C) Guardandolo fiso nel volto, per vedere se egli diceva da vero. *Alleg. 30.* Ora per conoscere se io dico da vero, contentatevene, e adoperatemi dove io son buono. *Varch. Stor. 15.*

Ha detto sempre e dice che ella fu più che da vero. *Red. Lett.* 18. Ell'è da vero, ell'è. Accostala un po' in qua. *E lett.* 1. 351. Le ne rendo grazie davvero. *E.* 2. 137. M. comandi, che sono davvero. *E.* 154. Credetemi, che mi dispiace davvero.

2. [T.] *Anche con* Non, *rinforza la negazione.* Eravate voi a quel circolo? No davvero. — Credete voi che guerra ci sia? Non lo saprei davvero. — Quel ch'egli spera con tanta fiducia non l'otterrà davvero. *Con la negazione* Dadovero *non regge. Anche preposto, ma con qualche accompagnatura.* Davvero che no. *Ma, preposto, la negaz. è men consueta.*

3. [T.] *Col* Per, *segnatam. nel ling. fam., e intens.* Lo dice, Lo fa per davvero. — Faceva lo scimunito, come se non gli bastasse essere per davvero.

4. [T.] Davvero? o Davvero! *Modo di dubitare o di maravigliarsi di quel che si sente. In questo senso non si direbbe* Dadovero!

5. [T.] *Modo enfatico.* Bello davvero! — *Talvolta ironico. Virg.* Egregiam vero laudem et spolia ampla refertis.

6. [T.] Davvero, *non contrapposto a celia o a finzione, ma in senso affine a* bene: *giacchè vero e bene sono sempre congiunti.* A giovanetto, a chiunque sta in nostra cura, diciamo: Se farete davvero, ne avrete premio da me, ma più da voi stesso.

7. [M.] **Dire davvero.** *Operare con fermo proposito per ottenere il fine. Segner. Pred.* 10. 15. Voi, dando alle fiamme quest'empie spoglie, dite per loro con grande animo: Ah traditrici, questo sarà dimostrare di dir davvero.

8. [T.] *Fig.* La fame dice davvero, *si fa sentire sul serio.* Il caldo dice davvero. *O ell., impers.* Dice davvero, *sottint.* la malattia.

DAZAJUOLO. *S. m.* [Cont.] *Colui che è deputato a cogliere il dazio. Stat. Sen. Montag.* 1. 42. Se alcuno di Montagutolo fusse aletto dazajuolo per colliare alcuno dazio o vero alcuna presta, al detto dazajuolo non debbia dare alcuno denaio di quelli de' dazi o de la presta ch'elli collesse al camarlengo. E Dazzajuolo, ch'è più com.

† **DA ZEZZO.** *Avv. Lo stesso che* Da sezzo. V. — *Morg.* 2. 2. (C) Con duro gran tempo, ma da zezzo. A mangiar cominciò del pan pentito.

DAZIALE. [T.] *Agg. com.* Da Dazio. *Sarebbe forse più spedito e più pr.* Tariffa daziale *che* daziaria, *secondo quest'altro è* Imposta, *e sim.*

DAZIARE. [T.] *V. a. Gravare di dazio una cosa, o Prezzarne il dazio.* [T.] Questa merce è daziata di tanto.

DAZIARIO. [T.] *Agg. Che concerne il dazio.* [T.] Tariffa daziaria. — Riforma daziaria.

[T.] Cerchia daziaria. *Quella ne' cui limiti pagasi il dazio, e non oltre a quelli.*

DAZIARIO. *S. m. Corrisponde a* Publicanus *ne' seg.* [Cont.] *Lo stesso che* Daziere. *Cit. Tipocosm.* 323. Le saline, dove saranno le saline, i salinari, daziari del sale, il fossone, le fosse maestre, le piazze, gli argini. = *Epist. Cic. volgar. Guid. di Reggio. Letter.* IX. lbr. 13. Francesco Benchio ... ti raccomando a bocca i daziari della Bitinia nondimeno. (*Lat.* Socios Bithyniae, *che il Cesari traduce:* I soci della Bitinia.) *Ivi, Letter.* X. A buon ora entrò nelle compagnie de' daziari. (*Lat.* Maturo se contulit in societates publicanorum.)

DAZIATO. [T.] *Part. pass. di* Daziare. [T.] Roba daziata.

DAZIERE. *S. m. Da* Dazio. *Colui che ha uffizio di riscuotere il dazio. Capp. Rim. burl.* 2. 26. (M.) Non così ... assicura in tutti i lati Da fuochi, da' bargelli e da dazieri, E da procuratori e d'avvocati. *Car. Lett. Negoz.* 1. 381. (Gh.) Dove li dazieri per usanza lo potrebbero molestare per il dazio; *Prov. e Rim. inod. Or. Hucel.*, ecc. 101. La malizia de' negozianti, e l'avidità de' dazieri. [T.] *Lod. Ar. Lett.*

DAZIO. [T.] *S. m. Quel che si dà al Comune o al Governo per le cose che portansi nella città o nello Stato, o che ne escono. Dal basso lat. femm.* Datio, *come* Praefatio *masc. dal femm. lat.* [T.] Dazio d'entrata, d'uscita. [Cont.] *Cons. mare. Entr. Usc.* v. r. Quel che porta alcune cose per vender o far mercanzia, sia obligato pagare il dazio della uscita. *E.* XVI. Paghino dazio d'intrada, o uscita. [T.] Tariffa de' dazi. — Tassa di dazio-consumo. — Dazio di favore. (*Per favorire certe industrie del paese, e difficultare lo spaccio alle estere, improvvida protezione.*) — Non si unifica la nazione unificando i dazi, massime se per aggravarli, o neanco unificando le leggi, massime le cattive, ma rendendo unanimi le opinioni degli uomini e le credenze. — *Ott. Com. Inf.* 12. 215. (C) E mettono colte e dazi agli altri ed essi sono ricoglitori della moneta. [T.] *Baldi, Apol.* 87. Aveva messo un dazio sopra tutti coloro che v'abitavano. Sopra le pere, non si mette dazio, *se non in senso fig. o di cel.* — *Maestruzz.* 3. 4. 2. (C) Quando i rettori delle cittadi impongono indebitamente le imposte e i dazii a' cherici e alle chiese, o ammoniti non se ne rimangono. *Dittam.* 2. 23. Qui non si ponea dazio alla stadera Del pan, del vin, del mulino e del sale, Che disperasse altrui, com'ne disperi. [T.] Appalto del dazio-consumo. — Riscuotere i dazi. — *M. V.* 6. 67. (C) Necessità fu a' mercatanti fiorentini, a cui era staggita la loro mercanzia, di pagare il dazio, e rompere la franchigia.

[T.] *Modo prov.* Chi non ha dazio (*roba da daziare*) non cura punto se lo cercano i daziai. (*Chi è innocente non teme.*) *Cecch. Prov.* 58. (M.) [T.] Franco di dazi. — *Tac. Dav. Ann.* 13. 173. (C) Levati i dazi, anche i tributi si vorrebbon levare. [T.] Togliere un dazio. — Abolire i dazi.

2. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 232. Se si pagasse dazio di parole, ce se n'avrebbero meno. (*Contro l'incauta loquacità.*) *Ivi.* Parole non pagan dazio. (*Se ne fa spreco.*)

3. *Luogo ove pagasi il dazio. Ar. Cass.* 2. 4. (M.) Io vo' che al Dazio tu vada, e dica a quei lupi che mandino Un di lor qui, che, prima che s'imballino, Vegga le robe.

4. **Dazii,** *pl. Quegli aggravi che il padrone del podere impone al contadino, per lo più in polli, uova, frutta ecc.* (Man.) — *Secondo il senso gen. di* Dare. [G.M.] *In Tosc. ora chiamansi* Patti.

† **DAZIONE.** *S. f. Il darsi, Dedizione. G. V.* 10. 150. 1. (C) La qual dazione di Serravalle fue molto cara e gradita per li Fiorentini.

2. *Per l'Atto del dare, come* Dazione dell'anello matrimoniale, *ecc. Lemm. Testam.* 37. (M.) Quanto è a pagamento e dazione, e distribuzione de' detti soprascritti lasci.

3. † *Leg.* **Dazione in paga.** *La cessione o trasporto di proprietà di checchè sia in altrui, per tenergli luogo di pagamento. Stat. Merc.* (Mt.)

DAZZAJUOLETTO. *S. m. Dim. di* Dazzajuolo. (*Man.*)

DAZZAJUOLO. *S. m. Libro dove sono scritte le partite di coloro che hanno a pagar dazio.* (*Fanf.*) *Instr. Canc.* 37. (M.) Formino il dazzajuolo a ciascun de' loro camarlinghi e rettori. *E appresso:* Si lascino bianche e facciate del medesimo libro o dazzajuolo. *Att. Crus.* t. 3. p. 214. (*Gh. Band. Leopol. cit. dal Molossi, Elenco, ecc.*) *Paolet. Op. agrar.* 2. 159.

DAZZINO. *S. m. Riscuotitore de' dazi, Daziere. Cecch. Prov.* 58. (M.) V. Dazio, § 1.

† **DE.** *Particella enclitica, la quale gli antichi usavano alle ultime sillabe di alcune parole in signif. di* Ne, *e talvolta la ponevano anche da sè nello stesso signif. con varie accompagnature. Scorcio del lat.* Inde. *Gr. S. Gir.* 16. (M.) Mai tanto non sofferse per voi l'amore di Dio, che Dio non de sofferisse più per amore di voi. *E* 43. Se non ne 'l può vietare, studi quinde d'essere adirato. *E* 63. *Rim. ant. F. R. Monte Andr. canz.* 38. Sottoposti son a ammassar oro, E sondo (*ne sono*) servidori e guardiani. *Ivi. Not. Giac. son.* 59. *Ivi. Gio. d'Arez. son.* 60. *Ivi. Pol. Zop. da Bol. son.* 71. *Ivi. Not. Giac. canz.* 7. *E canz.* 13. *Gr. S. Gir.* 30. *Guitt. Lett.* 33. 78. (*V. la voc.* Inde.)

DE, *coll'E chiusa. Segno del secondo caso, ed è sempre affisso all'articolo, nè si scrive mai* De *senza l'articolo affisso, o senza l'apostrofo invece di esso articolo: e con esso apostrofo è sempre mascolino, nel numero del più.*

DE'. *Voce accorciata di* Dei *o* Delli *o* Degli. *Segno del secondo caso di masch. nel num. del più che innanzi a consonante si scrive, se non sia S che un'altra consonante preceda. Bocc. Pr.* 6. (C) Ristrette da' voleri, da' piaceri, da' comandamenti de' padri, delle madri, de' fratelli, de' mariti. *E g.* 4. *p.* 19. Quello ... della minuta polvere avviene, la quale spirante turbo, o egli da terra non la muove, o se la muove, la porta in alto, e spesse volte sopra le teste degli uomini, sopra le corone de' Re, e degl'Imperadori. *E g.* 6. *p.* 1. (Mt.) Come ne' sereni sono le stelle ornamento del cielo, e nella primavera i fiori de' verdi prati e de' colli i rivestiti albuscelli, così de' laudevoli costumi e de' ragionamenti belli sono i leggiadri motti. *Petr. p.* 1. *canz.* 8. Che portaron le chiavi De' miei dolci pensier mentr'a Dio piacque.

2. *Innanzi alla voce* Dei, *benchè incominci da consonante, pure dee usarsi sempre* Degli. *Non di meno trovasi usato anche talvolta* De'. *Dant. Purg.* 24. (Mt.) Forte a cantar degli uomini e de' Dei.

3. *Usato a dimostrare il grado superl. d'una cosa. Lor. Med. Laud.* 6. (Mt.) E' pastor van cantando Del signor de' signori.

4. *Ha anche diversi significati di varie proposizioni, come di* A, Con, Da, Per. (V. Del, Della, Delle.) *Bocc. Nov.* 12. 6. (C) Ed assai volte già de' miei dì sono stato camminando in gran pericoli.

5. *Per* Fra *o* Tra. *G. V.* 7. 128. (Mt.) Per la guerra incominciata de' Fiorentini e Sanesi agli Aretini, e de' Fiorentini e Lucchesi ai Pisani.

6. *Per* Intorno, Su, Circa. *Passav.* 283. (C) Tu solo mi hai conosciuto, tu solo hai avuto gli occhi aperti de' fatti miei.

7. *Per* In quanto a, *o sim. G. V.* 3. 3. (Mt.) La città dentro era unita de' cittadini, ed era forte di sito.

8. *E in signif. di* Per mezzo di, *e sim. Borgh. Arm. Fam.* 9. (C) Non essendo lecito adunarsi popolo insieme, se non era chiamato de' magistrati. *Petr. Uom. ill.* 157. Costui fu consecrato ed ordinato Papa de' medesimi tre vescovi da quali.

9. *E riferito a discendenza, in signif. di* Da'. (Val.) *Pucc. Centil.* 1. 15. Atalante, che fu de' suoi discesi Quinto.

10. *Talora denota appartenenza. Veges.* 66. (Mt.) Coloro de' corni, per quante volte eglino suonino.

11. *Talora in forza di* Alquanti, *o sim. Bocc. Introd.* 32. (C) E' intervenuto questo tanto che alcuna volta è già avvenuto che, per guardar quella (*città*), senza colpa alcuna si sono uccisi degli uomini. *Ist. Pist. p.* 172. (Mt.) Convenia che mettesse mano addosso a de' maggiori cittadini di Bologna, e ad altri assai.

12. **De'** *in signif. di* I. *Ist. Pist.* 186. (Mt.) Qui lasceremo de' fatti di Lucca, e dirassi de' fatti di Lombardia, e del Re Giovanni.

13. **De'** *talora in maniera ellitt. fa che vi si sottintenda* Parte *o* Alcuno. *Brun. Catel.* 5. (M.) Io medesimo dissi al Senato come tu avevi ordinato d'uccidere de' maggiori e de' migliori di Roma.

14. Val. [†] **De** *singolare, senz'apostr. fa, per* Di. *Lat. Verg. Mar. a. Etrur.* 1. 211. Servivano e ministravano a' tempi de Dio. *Lanc. Eneid.* 1. 168. *Aless. Magn. Poem. Etrur.* 2. 8.

DEA e † **DIA** e † **IDDEA** e † **IDDIA.** [T.] *S. f. di* Dio *in quanto deità da' Pagani adorata. In un'iscr. lat.* Deia *segna il passaggio de' suoni, e quello del Sost. all'Agg. S'appressima all'Agg. nella locuz.:* La dea Giunone, La dea Venere.

[T.] *Contrapponesi al masc.* Dio. *Cic.* Dagli dei e dalle dee immortali pace chieggo. *Iscr.* Se dio, se dea, nella cui tutela questo luogo è. *Preghiera solenne di chi ignorava il nome del dio o della dea da invocare, per non la nominare falsamente o indarno (difetto della venerazione debita al nome divino). But. Purg.* 12. 1. (C) Essere tenuta Iddia. *Maestruzz.* 2. 14. Diana, Iddia de' Pagani. *Tac. Dav. Ann.* 3. 78. Templi di quella Iddea.

[T.] *Dalle nozze di dee con uomini mortali facevansi nascere semidei ed eroi, onde in Virg.* Figliuol della dea, *il progenitore di Cesare dico.*

[T.] La buona dea, *nome di Cibele, d'Opi, di Vesta, di Rea, di Fauna, i cui misteri le Romane celebravano (vietato agli uomini assistervi). Cat.* Dea, La gran dea. *Cibele.*

[T.] *Ov.* Dea guerriera, *Minerva.* — *Hor.* Dea triforme, *Diana.* — *Ov.* Dea cacciatrice, Dea delle selve. *Diana.*

2. [T.] *L'ultimo modo dimostra che col* Di *denotava l'oggetto che segnatam. a quella deità era in tutela.* Teti, dea del mare. — *Sen. Declam.* 227. (C) La Iddea della sapienza. [T.] *Ov.* Dea del canto, *Minerva.*

3. *Ass.* [T.] *Iscr.* Dea, *Cerere.* — *Apul.* Venere. *In Virg.* Dea candida. — Le tre dee *intendevansi le agguagliate al giudizio di Paride.* — *E ass.* Dee, *le Muse, in Varr. e in Virg.*

4. [T.] *Propers. Di ninfa non immortale. In Virg., Enea alla madre sconosciuta:* Oh qual ti dirò vergine? Oh dea certamente, o di Febo sorella, o una del sangue delle ninfe. — *E le navi mutate in ninfe diventano* Dee del mare. *D.* 2. 32. *chiama* Dee *le Virtù che accompagnano Beatrice, e le aveva già dette Ninfe.*

[T.] *In Virg. Aletto la Furia.* Trista dea, Dea cruda, *e ass.* Dea. — *Zen. Piet. Font.* 23. (C) Che quelle sette donne, che è davante, Ciascuna d'esse chiama per Iddea. *But.* Gli uomini grossi che credono, che la fortuna sia una Dea. *Sen. Declam.* 191. (Man.) Credevano gli antichi che la fortuna fusse una intelligenza, cioè una Iddea.

5. [T.] † D. 13. 27, *chiama* Dee *tre gerarchie angeliche, secondo il ling. bibl., che dice* Dii *gli enti più degni della immagine divina.*

† Dia *per* Dea *a Maria* V. — *Fr. Jac. Tod.* 3. 12. 14. (C) *Petr. Canz.* 49. Tu, nostra Dea, Se dir lice e conviensi. (*Da non ridire.*)

6. [T.] *Di donne, vivo e fam., rimasuglio di paganesimo.* Bella come una dea.

[T.] *Meglio, di donna vana per bellezza o altro pregio.* Le par d'essere una dea. — L'è una bella dea! — Vuol far la bella dea.

7. *Sul serio di donna. Petr. son.* 270. (C) Che 'n Dee non credev' io regnasse morte. *E.* 204. La mia Dea. [T.] *Iscr.* A Elpide che, quanto visse, dea e santissima fu detta, Callisto... alla moglie carissima. *Altra Iscr.* Alla dea mia santa Petronilla, ... alla moglie ottima e casta. *Ora la sua Dea è d'iron. o di cel., come dire* La sua adorata.

† **DEALBARE.** V. a. Chim. (Sel.) *Imbiancare; e dicesi più propriamente di cosa la quale fu imbiancata all'esterno, in modo che apparisca di colore diverso dal suo vero. In chimica può usarsi nondimeno, genericamente, per Iscolorire una sostanza fino a che sia tutta bianca.* Aureo lat.

† **DEALBATO.** Agg. *Da* DEALBARE.

† **DEALBAZIONE.** S. f. [Cont.] *Imbiancamento delle pareti. Mart. Arch.* 1. 8. La calcina di tiburtino nelle dealbazioni è più conveniente delle altre. *E* 11. 5. Due parti di sevo e una di cera e olio di lino, con alcune polveri odorifere, come garofani e altri simili, fuse tutte in caldaia le materie, e a guisa di dealbazione a essi vasi data.

† **DEAMBULANTE.** Part. pres. di DEAMBULARE. *Vit. S. Franc.* 108. (M.) Essendo dinanzi al Papa nel palagio che si chiamava di Laterano, Specchio deambulante.

† **DEAMBULARE.** V. n. ass. *Aff. al lat. aureo* Deambulare. *Passeggiare. Cavalc. Simb.* 1. 257. (M.) Dice la Scrittura, che deambulava, cioè andava lentamente. [Camp.] *Vit. Imp. rom.* 75. Si dilettava di pescare e di cacciare, e stava molto co' suoi amici deambulando e parlando.

† **DEAMBULATORE.** Verb. m. di DEAMBULARE. *Camminatore, Passeggiatore.* (Tom.) D. Cono. Chiamati peripatetici, che tanto vale quanto deambulatori.

† **DEAMBULATÒRIO.** Agg. *Che ha relazione al deambulare, al passeggiare.* (Fanf.) È in Capitolin.

2. † *Fig.* [Cors.] *Passeggero. Magal. Lett. fam.* 1. 7. L'averà confortata a rinvestire il merito d'una pietà deambulatoria nell'esercizio d'una domestica sofferenza.

† **DEAMBULAZIONE.** S. f. *Aff. al lat. aureo* Deambulatio. *Passeggio. Giunta alle Specch. Croc. Ms. Aldini* p. 20. (Gh.) Ritieni, o Signore, li miei piedi da le vane deambulazioni, acciocchè stieno riposati e fermi alle tue sante orme.

† **DEARGENTATO.** [T.] Agg. *Sull'analogia di* Deaurato. *È in Girol.* — *Virg. Ug.* 162. Mannaia deargentata.

† **DEAURATO.** Agg. *Aff. al lat.* Deauratus, ch'è in *Sen. Indorato. Vit. SS. Pad.* 1. 53. (M.) Per la predicazione della ignominiosa croce, li vostri templi deaurati e gl'idoli sono caduti. [T.] *Virg. Ug.* 55. Travi deaurate. [Camp.] *Serm.* 33. Uno gran re andòe a suo piacere in lo carro deaurato, e scontròe certi poveri male vestiti.

† **DEBACCARE.** V. n. ass. e pass. *Aff. al lat. aureo* Debacchari. *Infuriare. Scorrere sfrenatamente. Buon. Fier.* 5. 4. 6. (C) E per tutto impudica debaccarsi Con più libera vergogna.

† **DEBACCATORE.** Verb. m. di DEBACCARE. *Chi o Che debacca, Chi s'infuria.* Debacchatus, *Part. aureo lat.* Debacchatio, *in Salvian.* — *Buon. Fier.* 3. 2. 1. (C) Vaneggiator, debaccator, che stimi Gloria maggiore il far maggior pazzie.

† **DEBATTO.** S. m. [Camp.] *Per Dibattimento, in significanza di Disputa, e rimasto in Fr.* — *Com. Ces.* E similmente in quelli dibatti che gli Edui seco e con li Sequani avuti averano, niuno subsidio a quelli da popolo di Roma essere mandato (*in his contentionibus*). — *Castigl. Corteg.* 2. 257. (M.) Vedendo questo nostro debatte, dimandarono che cosa era.

2. [Camp.] † *Per Controversia, Questione agitata tra due persone. Com. Ces.*

3. [Camp.] † *Per Dissensione cittadina, Discordia civile. Com. Ces.*

DEBBIARE. V. a. (Agr.) *Abbruciare sul terreno legne o sterpi, per ingrassarlo.* (Fanf.) V. *es. nel Part.*

DEBBIATO. Part. pass. e Agg. *Da* DEBBIARE. *Targ. Tozz. G. Ragion. Agric.* 40. (Gh.) Terreni debbiati con bruciare boscaglie e macchie.

DÈBBIO. S. m. (Agr.) (M. F.) *Abbruciamento di legna e sterpi sul campo per ingrassarlo.* [T.] *Nella Tavola della di Targ.* Debelis, *Luogo non da pastura, comp. di* De *negat. e* Beta, *Bestiame.* Debbio viene in Cors. [M. F.] *Legg. Sal.* 6. Non si possa... fare debbi, nè ine o tagliare per diboscare o ridurre a coltura, e medesime boscaglie. *Band. e Leggi, ecc.* 73. Nelli luoghi dove sono bandite o paschi per le bestie maremmane, si debbino per quelli che vi faranno debbi o lavorecce, farle più unitamente che sia possibile. — *Spolver. Coltiv. ris.* 1. v. 293. (Gh.) Ciò anzi lodato è più che spesso usando Fra l'anno il ferro, e a' verni ascialti il debbio, Tenta svegliarle (*alle terre*) il gusto ad altro cibo.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXXVIII. 3. Non sia lecito ancora ad alcuna persona in detti beni, e luoghi per l'avenire fare ronchi, debbi, arsicce o vero dar fuoco in modo alcuno, nè dissodare, zappare, o in altri modo lavorare... luoghi lasciati per macchia e legname.

2. *Vale anche Il diboscare. Targ. Tozz. Viag.* 3. 197. (Gh.) Ho veduto anche in un repertorio di scritture dell'Offizio de' fossi di Pisa, che nel 1630 fu proibito il far debbi, cioè diboscare e tagliar boschi per 20 anni nelle colline e maremme. [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 3. 118. Nel 1633 pubblicò un Bando proibente il far debbi, o bruciare, o tagliare sorte alcuna di Legne per tutto il contorno di Livorno, fino alla comunità di Piombino.

DEBELLAMENTO. S. m. *Da* DEBELLARE. *Debellazione. Boudell. Com. Ces.* 1. 54. *Berg.* (Mt.)

DEBELLANTE. Part. pres. di DEBELLARE. [Camp.] *Che debella, Che doma, e sim. Com. Boez.* IV.

DEBELLARE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Debellare. *Espugnare, Vincere, Domare. Cavalc. Torracch.* 17. 21. (Mt.) Come specchio d'una finissima arte militare Faceva tuttavia nuovo apparecchio Per debellar le terre o le persone Che ubbidivano al sir del Torracchione. *Car. Eneid.* 6. 1296. (M.) L'arti vostre Sien l'esser giusti in pace, invitti in guerra: Perdonare a' soggetti, accôr gli umili, Debellare i superbi. *Virg.* Parcere subjectis, et debellare superbos. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 67. L'imperatore debelli un poco il cielo, porti il cielo prigioniero in trionfo, metta le guardie al cielo, e al cielo imponga dazii. Egli non lo può fare.

2. *E fig. Red. Cons.* 1. 116. (C) Dovrà lasciare tutto il negozio alla natura, che ajutata... diventerà la padrona del corpo, e facilmente debellerà i residui del male. [Tor.] *Red. L. Mor.* 7. L'albero la di cui scorza si usa felicemente per debellare le febbri, nasce nel Perù in alcuni monti della provincia di Guayachil.

Circ. Gell. (M.) Non vi dolete tanto della natura, se ella non vi ha ornato il corpo... d'unghie, di denti o di corna, imperocchè voi vi debellate tanto da voi stessi l'animo e le forze dell'animo. [T.] *Non si direbbe delle armi, se non nel pr. intendendo delle forze. Ma e nel pr. e nel trasl.,* Debellare le forze. *È nel secondo* Debellare le coscienze. *Far forza ad esse, contr. di* Sedurle o Ingannarle.

[T.] Sforzarsi di debellare la fede: di debellare il cielo, *che il ling. pop. ritrae e condanna colla locuz.* Dare de' pugni in cielo.

DEBELLATO. Part. pass. e Agg. *Da* DEBELLARE. *Car. Lett.* 2. 236. (C) Dall'altra faccia i giganti con del tutto fulminati o debellati, ma combattenti ancora. *Guicc. Stor. lib.* 17. *pag.* 178. (M.) Le città debellate per forza degl'inimici.

DEBELLATORE. Verb. m. di DEBELLARE. *Chi o Che debella. Aureo lat. Bentiv. Guerr. Fiand.* 1. 10. *Berg.* (Mt.)

DEBELLATRICE. Verb. f. di DEBELLATORE. *È in Tert.*

2. [T.] *Come Agg. nel fig. Trasl. è in Latt.* La scienza superba che predica sè debellatrice dell'ignoranza, si palesa nemica a coloro che intende debellare.

DEBELLAZIONE. S. f. *Da* DEBELLARE. *Il debellare. In uno scritto attrib. a Cip.* — *Segner. Mann. Novemb.* 2. 6. 4. (Gh.) Sansone stesso che solo in ordine alla debellazione de' Filistei conseguì da Dio forze sì prodigiose.

2. *Fig. Red. Cons.* 1. 125. (C) Soglio sempre lodare, per la debellazione di questa malattia, quei rimedii semplici che nel vitto quotidiano si pigliano.

DEBILE. Agg. com. *Aff. al lat. aureo* Debilis. *Lo stesso che* Debole. V. [T.] *Men com., e in certi sensi non mai usato; come nel mor.* Uomo debole. — Ognuno ha il suo debole. — *Fior. S. Franc.* 113. (C) Quando santo Francesco fusse più lasso una volta che l'altra, o debile e infermo. *Soder. Colt.* 84. Ancorachè ella (*la terra*) sia di sopra debile.

2. *Fig. Petr. canz.* 8. 1. (C) Sì è debile il filo a cui s'attiene La gravosa mia vita. *E son.* 19. Vive in speranza debile e fallace.

3. *Trasl.* [T.] *Vas.* V. 3. Debile e basso principio della casa de' Bellini (*i pittori*).

4. *E per Fievole, Smunto. Dant. Par.* 3. (C) Tornan de' nostri visi le postille Debili sì, che perla in bianca fronte Non vien men tosto alle nostre pupille. *But.* Debili sì, cioè per sì fatto modo mancanti de' loro colori, tornano le postille, cioè le figure e rappresentazioni de' nostri visi per li vetri.

† 5. *Aggiunto a Sesso vale il Femminino. Ar. Rim. Sat.* 24. (M.) Ma per più scorno ancora il debil sesso.

6. † *Per Monco, Storpio, Mutilato. S. Agost. C. D.* 21. 9. (Mt.) Meglio t'è d'entrare debile in vita eterna, che con due mani nel regno eternale.

† **DEBILEMENTE.** Avv. *Lo stesso che* Debilmente. *Dant. Purg.* 17. (C) Come quando i vapori umidi e spessi A diradar cominciansi, la spera Del Sol debilemente entra per essi.

† **DEBILETTO.** Agg. Dim. di DEBILE. *Deboletto. Bojar. Rim. nel son.* « quell'amoroso ben ». (Gh.) Di questo passo il debiletto cuore.

† **DEBILEZZA.** S. f. Astr. di DEBILE. *Debilità, Debolezza.* (Fanf.) Vive nel Trentino. *Amm. Ant.* 1. 1. 8. (C) Dunque lo parere bello non è per propria natura, ma per debilezza del vedere degli occhi. *Coll. SS. Pad.* Io confesso la mia debilezza. [Camp.] *Boez.* III. Conciossiachè quelli medesimi regni, pieni di tanta debilezza dimostri (*imbecillitatis*). *Com. Boez.* IV. Chiara è la debilezza, cioè, l'impotenza del malo, cioè, dell'uomo malvagio.

† **DEBILIMENTO.** S. m. *Indebolimento.* (Fanf.)

2. Debilimento di membro. *Offesa o Malore di un membro, per cui ne è impedita l'azione. Franc. Sacch. Nov.* 49. (M.) Essendo intervenuto ciò che tu dìsse, non te ne sarebbe venuto nè debilimento di membro, nè altro male, avesse dette con l'aste, sarebbe stato cassale o mortale.

† **DEBILIRE.** V. a. [Camp.] *Per Indebolire. G. Giud. A. Lib.* 4. E certamente lo duca Nestore, come ad uomo bene affannato e che era già debilito delli colpi che avevà ricevuti, fora stato morto.

DEBILISSIMO. Agg. Superl. di DEBILE. *Nelle Not. Tir.* — *Vit. SS. Pad.* 2. 280. (C) Cognosci oggimai dunque, debilissimo infelicissimo, che noi amici di Dio non ti temiamo. *Alam. Gir.* 14. 179. Quinci con debilissima favella Dice: ben sia venuto il mio bel sole.

† **DEBILITÀ,** † **DEBILITADE** e † **DEBILITATE.** S. f. *Debolezza, Fiacchezza, Fievolezza, Aggravamento di membra per mancamento di forze. Aureo lat. Cr.* 1. 3. 2. (C) I venti meridionali inducono debilitade. *Sen. Declam.* A chi perdesse il vedere per debilità di natura. [Camp.] *Vit. S. Gir.* 1. Jacendo nel suo letto era venuto in tanta debilitade, che per se medesimo non si poteva rizzare.

2. *Si trasferisce anche all'animo e a' sensi. Mor. S. Greg.* 1. 8. (C) E che altro intenderemo per le tre figliuole, se non la debilità delle menti de' fedeli? *E altrove.* Conosca pertanto la sua debilità, considerandosi più forte nella speranza della misericordia di Dio.

3. *Tal volta nel verso si è detto* Debiltà *e* Debiltade. *Ar. Negr.* 2. 3. (M.) Ora notizia di questa debiltade ed impotenzia Avendo.

DEBILITAMENTO. S. m. *Da* DEBILITARE. *L'indebolire.* (C)

DEBILITANTE. Part. pres. di DEBILITARE. *Che debilita. S. Agost. C. D.* 19. 23. (M.) Tormenti debilitanti. [T.] Inerzia debilitante le forze del corpo e dell'anima.

2. (Med.) *Epiteto dato a tutti i modificatori od alle sostanze che vagliono a diminuire l'energia vitale degli organi del corpo umano, tanto nello stato normale, che in quello di malattia.* (Mt.)

[T.] *Anche Sost.* Quel che si dava per corroborante, altri medici lo danno per un debilitante

[T.] *Trasl.* Lo studio continuo del Petrarca e del Boccaccio fu per secoli agli ingegni italiani un debilitante e da prostrarne il vigore

DEBILITARE V. a. *Aff. al lat. aureo* Debilitare *Affievolire, Far divenir debole, Scemar le forze* Cavalc. Med. Cuor. P. N. (C) La infermità è da ricevere con allegrezza per molte ragioni la prima, perchè debilita il corpo, il quale continuamente combatte Vit. Plut. Tutti quelli, che fossero debilitati delli suo' membri, mandò alle terre marittime

[Camp.] G. Giud. A. lib. 8. In tanto dolore fu trangosciato, in tanto che li debilitava lo spirito.

2. *Trasl.* Mor. S. Greg. (C) Per la qual cosa è debilitata in noi la fidanza della nostra speranza. Pallav. Conc. t. 1. 381 (M) Ripigliò il Giberto, che sì fatta convenzione debiliterebbe il più valido mezzo per fargli ottener Milano, .

[T.] Debilitare le forze dell'animo, *Virg.*

3. † *Per Mutilare, Castrare* Adim. Pind. Dich. (M.) Ammazzavano e debilitavano i figliuoli maschi, allevando le femmine in esercizi virili

4. *N. pass. Divenir debole Indebolirsi* Pergam. Tasson. Pens. Div. 5. 15 (M.) Nell'uomo quando egli invecchia, tutti gli stromenti si debilitano, e più di tutti l'occhio.

[Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 302. 9 Ma bisogna avvertire che li ossami, non si debilitino con l'averli a forare G. G. Cond. fun. iii 203 L'ingrandirsi estensivamente lo splendore della luna. gran mutazione di accrescimento produce nell'illuminar la terra, ancorchè intensivamente vada debilitandosi, onde per tal rispetto il lume dovrebbe farsi men vivo

DEBILITATO *Part. pass. e Agg. Da* DEBILITARE Segr. Fior. Istor. 2. 22 (C) Allora era tempo assaltare i Romani debilitati per la zuffa aveano fatta con loro

[Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 303. 8. Se una colonna o alcuni ossami saranno debilitati, rassetteransi in questo modo Alco Riper. somm. 103 Debilitato quest'argine medesimo della parte quanto si potrà perchè resista malamente ad una gran piena del f. grande

2. *Per Mutilato.* Vit. Plut. (M.) Debilitati delli suo' membri

DEBILITAZIONE *S. f. Aff. al lat. aureo* Debilitatio *Indebolimento, Infiacchimento, Infievolimento.* Davil. Guerr. civ. 1. Berg. (M.)

2. Med. *Diminuzione dell'energia vitale, e dicesi della vista, dell'udito, ecc.* (M.)

† **DEBILITO** *Part. pass. e Agg. Da* DEBILIRE [Camp.] G. Giud. A. Lib. 4. Debilito dalli colpi che avea ricevuti, ora stato morto. .

DEBILMENTE Avv. *Lo stesso che* Debolmente. *Non com.* E in Pocuo — But. Par. 1. 2. (C) Da lungi si riflette non è debilmente

DEBITAMENTE [T.] *Avv. Da* DEBITO *Nel modo che devesi o per stretto dovere o per ragionevolezza, o per ragione o per consuetudine, o per convenienza al fine da ottenersi*

Di dovere proprio Dant. Inf. 4. (C) E se furon dinanzi al Cristianesmo, Non adorâr debitamente Dio — [T.] Debitamente operare

2. *Di legge o consuetudine* Bocc. Nov. 85. 2. (C) Eleggere

3. *Di ragione* [T.] Assunto debitamente provato.

4. *Di convenienza al fine* [T.] Debitamente avvertito di quel ch'egli ha a fare, del suo pericolo. — Lavoro debitamente condotto

Bocc. Nov. 56. 6. (C) Visi debitamente proporzionati.

5. *In male* [T.] Debitamente punito. = Bocc. Nov. 18. (C)

[T.] *Fam. d'iron. o dі cel.* Bastonato

DEBITARELLO [T.] *Dim. di* DEBITO *sost.*, *dice per eufem. sovente debiti per la stessa piccolezza nocevoli* [T.] Ha i suoi debitarelli tutti per la gola

DEBITISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DEBITAMENTE Bemb. Lett. (C) — *Non bello*

DEBITO [T.] *Agg. Lat. Part. del lat.* Debeo, *aureo anch'esso Quel che si deve o per ragion di dovere propriamente o per ottenere un fine. Comprende quindi le idee di obbligazione e di necessità, di ragione e di convenienza secondo i casi Gl'It. hanno una forma propria del Part.* Dovuto *Onde potrebbe non essere pleon.* Maestruzz. 1. 22. (C) Dovunque è giusta cagione, la dispensazione è dovuta e debita.

[G. M.] *Nel senso del debito mater. vive il modo* Aver debita una somma di danaro o altro, *Esserne debitore* Dateali que' mille franchi che avete debiti — Ha debite quattro sacca di grano.

[T.] Hor. La ghirlanda debita alle Ninfe (*da offrire loro*) Un Inno Gli eterni doni di Cristo, la gloria degli Apostoli, con palme e inni debiti, lietamente onoriamo D. 1. 26. Il debito amore Lo qual dovea Penelope far lieta. (*Dice Ulisse che nè l'amore di marito nè quel di padre o di figlio lo ritennero da' suoi viaggi* Hor. Spargerai delle debite lagrime il cenere dell'amico poeta — Rendere al defunto i debiti uffici — Cic. Rendere la gratitudine debita — I debiti ringraziamenti. — Lodi — Cic. Meritati e debiti onori — Virg. Lievi conforti d'un dolore grande, ma debiti al misero padre

[T.] Cosa che non è punto debita. — Questa cosa mi è debita (*In tal senso più com.* Dovuta.)

2. *In relaz. all'idea di ragione* [T.] Addurre le debite prove, le debite testimonianze — Con le cautele debite — Usare il debito riparo rimedio. — Bocc. Introd. 7. (C) [T.] Nella debita forma. — Nelle forme debite

3. *Il modo preced. può concernere solo idea di convenienza, opportunità, utilità In questo senso segnatam. del tempo e del luogo* Bocc. Lett. Pin. Rossi 279 (C) Io estimo, che non sia solamente utile, ma necessario l'aspettare tempo debito, ad ogni cosa E nov. 85. 2. Ogni cosa, che festa e piacer possa porgere, qui abbia e luogo e tempo debito

Cr. 4. 42. 2. (C) Dicono che 'l vino è fatto soave a bere in questo modo Metti debita quantità di finocchio e di santoreggia, la quale si convenga alla quantità del vino

4. Debita quantità, misura, *può concernere idea di mera convenienza o utilità ma anco di ragionevolezza e di dovere E così le locuz. che concernono il tempo* Bocc. Introd. 33 (C) Se i frati di qua entro .. alle debite ore cantano i loro uffici *Qui vale le ore che veramente si deve*

5. *Siccome* Dovere *verbo può recare e idea di naturale necessità, così* Debito [T.] Cic. Oh morte fortunata, che, debita già alla natura, è piuttosto consacrata alla patria!

6. *In altro senso, della morte in quanto è dolore o pena* [T.] Un Inno: Recentore della morte a noi debita D. 1. 14. La sua dispetti Sono al suo petto assai debiti fregi Capaneo, empio in sua vita, *freme tuttavia di superbia impotente.*)

[T.] *Debita al male la pena, secondo la gen. idea di dovere.* Cic. Pagare tarde, ma giuste e debite, pene

[Val.] Fag. Rim. 4. 84. Fusti (o lepre) condennata Ad aver sempre debita la vita (*a essere a ogni momento debitrice della morte*).

7. [T.] *Un bene, un premio può essere* Debito *all'uomo, non da tale o tal uomo nel senso angusto di* Debito, *ma in gen., di dovere*

[T.] È Debito *in certo modo il premio del bene agli uomini anche da Dio perchè meritato e per grazia promesso* = Petr. son. 214. (C) Il ciel debito a lui [T.] Virg. Fatis mihi debita tellus. — Debita moenia condant

[T.] *Anco di male* Virg. Questa sorte (*del perdere il mio figliuolo*) era debita a la mia vecchiaja. — Petr. cap. 6. (C) Debito al minor, e debito all'etate, Cacciar me innanzi, ch'era giunto in prima (*primo nato, doveva prima morire*

8. *Delle cose* [T.] La terra rende il debito frutto

9. *Comprendendo le idee e di bene e di male, e di premio e di pena spieganai i sensi iron.* [T.] Viene l'inverno, la vecchiaja co' debiti malanni, la celebrità colle debite seccature, Comincia la conversazione co' debiti sbadigli, la tragedia colle debite declamazioni.

10. [T.] *Non quel ch'è dovuto, ma a chi è dovuto* Bocc. Nov. Introd. Quante memorabili schiatte, quante amplissime eredità, quante famose ricchezze, si videro senza successore debito rimanere

11. † *Ne seg.* Debito *pare che prenda senso aff. a* Debitore, *ma segnatam. ne' primi, può intendersi che la pers. è dovuta, deve se stessa, all'atto di cui si ragiona* Fr. Giord. Pred. 1. 48. (Man.) Noi siamo sì debiti al padre ed alla madre nostra, ed avemo ricevuto da loro tanto benefizio, che non possiamo meritarli nel beneficio Bocc. Nov. 93. 14. (C) Quanto voi più pronto siete stato a comprenderlo, tanto più mi cognosco debito alla penitenza del mio errore. *In senso sim.* Virg. Fatis debitus, *Dovuto alla morte, Che doveva morire.*

[Val.] † Leggend. Tob. 30. Io ti terrò mia reda come mio figliuolo, e di ciò sono io bene debito — M. V. 7. 101. (C)

[M. F.] Esserci debito. *Esser nel mondo quasi con certezza di presto uscirne.* Arnaccio, la Vedova, 15. Che ci fai in questo mondo? Tu ci sei debito, se tu non fai stima di così dolci e così savie parole. *Più com.* T'ci stai a debito.

[G. M.] *Di cosa che si vegga in pericolo di rompersi, guastarsi o sim., dicesi fam.* Vederla debita Levate il bicchiere di mano a quel bambino perchè lo veggo debito

DEBITO [T.] *S. m. Quello che alcuno deve, e lo stesso dovere Aureo lat. Il senso dell'orig. e dell'uso è gen., ma il più com. essendo di material valore che l'una deve all'altra pers., di qui cominciamo.*

[T.] Il debito *può essere di danaro, d'altri valori computati in danaro, di cose da rendersi, o da darsi in natura*

[T.] Debito *a titolo di prestito avuto, d'eredità, di dote — A titolo di contratto o altra compra. Onde in senso gen. e di questo, e di qualunque cosa si venga a pagare, e non si sappia bene il quanto, domandasi* Qual è il mio debito? Quanto il mio debito?

[T.] Debito a titolo di giuoco, o ass. Di giuoco.

[T.] Debito personale, *contrapp. al reale questo non obbliga la pers. se non in quanto ell'ha in suo potere un immobile* Debito legale, *imposto dalla legge, come la legittima da dare ai figliuoli, gli alimenti dal padre al figliuolo, da questo a quello* Debito civile, *che non viene da patto commerciale nè da criminale condanna* Debito simulato, *da parere innanzi ai terzi per un fine qualsiasi, ma annullato da un foglio segreto che gli toglie ogni valore* Debito assicurato, *sopra un valore al quale il creditore abbia diritto, se il debito non sia pagato secondo i patti* Privilegiato dalla legge, *per la sua riscossione, sopra altri debiti della stessa pers.* — *Del* Debito pubblico V. § 12

2. [T.] *Notare una somma a debito d'alcuno.* Scrivete a mio debito. *Contrapponesi a* Credito, *sottint. o espresso* Più debiti che crediti. — Partita del debito *ne' libri commerciali e altri, contrapp. a quella del* Credito

[T.] Prov. Tosc. 94. Chi ha debito ha credito. (*Segno che qualcuno gli crede.* [G. Capp.] *E vale anco che il far debiti è un'arte, il far credito agli indebitati talvolta è necessità.*)

Fare a debito o Comprare a debito, *Comprare per pagare corso qualche tempo.* Fanf. [Ner.] C. pop. Chi dice che il Montale non ha credito? Chi s'è fatto la giubba e chi 'l soprabito, Chi l'ha preso a credenza e chi a debito. [T.] *Anche* Dare a debito, *in senso di* A credito

3. *Locuz. varie. Del Contrarre e Aver debito.* Gell. Sport. 4. 3. (C) E con chi, diavol, vuoi tu ch'egli abbia debito, che non ha tanto credito, ch'e' levasse un fico da la colonna? [T.] Debito verso il tale — Il mio debito è di tanto — Ha il debito di lire .. Ell. Ho debito una sessantina di lire Fr. Jac. Tod. 4. 8. 19. Con lui debito fatto ha, Che conviensi un dì pagare Prov. Tosc. 93. Chi vuol quaresima corta, faccia debiti da pagare a Pasqua (*Il tempo del dover pagare vien presto.*) E 85. Il giorno che si fa il debito non si va in prigione *Del fallo non si paga nell'atto la pena* *Qui fig.* — Addossarsi un debito [G. M.] Essere in prigione per lo stesso debito, *Aver lo stesso male, difetto, impedimento che un altro*

[G. M.] Aver debito il fiato, *l'aria che si respira, dicesi fam. per* Aver debita molta (*Altra forma dalle not. nel § 1 di* DEBITO *agg.*)

[G. M.] Per debito non s'impiccа: *e altro aggiunge* E in galera non ci si va (*I debiti fatti per campare non disonorano* Fag. Comm. Avesso malmenо, come dice il nostro dettato, per debito non s'impicca

Pecor. g. 5. n. 2. (C) Non posso fare tanta masserizia, che in capo dell'anno e avanzi niente anzi mi trovo sempre in debito [T.] Rimane in debito Chi, *avendo con altri faccende di dare e avere, resta che da ultimo egli ha più da dare che da avere.* Ma Rimanere in debito *dicesi anco del rimanere perdente*

G. V. 9. 22. 2. (C) Per lo gran debito, in che entrò per riscattarlo, venne in male stato [T.] Debito forte — Grosso M. V. 1. 63. (C) Facendo debiti sopra debiti [T.] Prov. Tosc. 94. I debiti e i peccati crescon sempre. *Si fa l'abito e di questi e di quelli;*

e s'aggravano — *Tratt gov fam* 172 *Man*) Essere ne' debiti è esser servo del creditore e perdimento di libertà di etta [T. Pieno di — Carico di. — Immerso ne . — Fin sopra a' capelli Affogare ne' debiti *Averne di molti* (*Fanf* [Tor] *Alf Sat* XIII Tutti stan pur nei debiti affogati — *Prov* Aver debiti quanto la lepre, o più che la lepre (*Dover sempre temere d'essere sorpresi o molestati, e nascondersi, o usare sotterfugi* [T] *Franc Sacch. Nov*. 100 *Bald Apol* 8 (*La lepre dice di dormire a occhi aperti* per rassegnare a coloro che hanno inimicizie e debiti [M F *Bucell Pros e Rim* 55 Avendo (un *gentiluomo* fatto il debito suo (*qui equivoco di cel tra* Debito *e* Dovere), come tra i gentiluomini s'usa ancora oggidì, fu preso da birri, e passando per Borgo degli Albizi per andare alle Stinche, riscontrò un cittadinello, il quale era allora di Collegio che in que' tempi aveva facoltà che chi ne risedea, potea liberare un che andasse prigion per debito. come costui, però vedutolo in tal frangente, faccendosi bello della sua autorità, disse a birri *lasciatelo andare* alla qual voce, alzata il gentiluomo la faccia soggiunse *Oh meneltemene*, amando piuttosto andare in Pecora che aver obbligo a quel cotale [T] Piaga de' debiti — Cancro de' debiti

4 *Locuz del pagarlo Bocc Nov* 60 4 (C) Pagare quel poco debito che ogni anno si paga una volta. [T] *Prov* Cento pensieri non pagano un debito. (*Dicono gli spensierati*) — Scontare il debito — Alleggerirsi de' debiti [Camp] *Somm* 33 Come el povero indebitato, ch'è caduto nelle mani dell'usurajo, e che non ha neente ond'elli possa finire suo debito [T] Finire il debito *ora corrębbe Finir di pagarlo* — A finire il mio debito con voi poco ancora mi manca — Cassarlo Estinguerlo [Camp] *Pist S Gir* 49 Il padre apparì in sogno al suo figliuolo troppo angoscioso, e manifestogli come fusse cancellato quel debito. [T] Liberarsi d'un debito, da' debiti Essere senza debiti *Prov*. Chi non ha debiti, è ricco — Non ho un soldo di debito (*Modo da notare perchè fa apparire quel che la voce ha d'agg e di sost*)

5 *Del* Debito *in rispetto al creditore Allegr* 293 (C) E voi, ed ogni altro, che me n'abbia dato per tal qua debito, di quanto si può a sua posta far conto d'averne a riaver più di dugento per cento [Cont] *Band Fior* XXVII 69 8 Ministro, quale sia obbligato di tenere un libro, nel quale creì a ciascuno lanaiolo il suo conto per bilancio secondo la detta nota delle fadelle e stame, che settimana per settimana averà con dar debito a ciascuno lanaiolo dello stame che farà, per dargli poi credito delle tele che faltureheranno.

[T] Trasmissione del debito *d'una in altra pers* = Chiedere, *Maestruzz*. 1. 56. (C) [T.] Richiedere, Ridomandare

[T] Riscuotere il debito. — Esigere. = *Maestruzz*. 1 59 (C) Ingiusta esazione del .

[T] Donare il debito, Condonarne parte — Cancellarlo Tirarci un frego [Camp] † *Bib Mat* 18 Il signore avendo misericordia di quello servo, lasciollo, e dimisegli il debito (*debitum dimisit ei*) *Ora più com* Rimettere [T.] *Più inusit*. Lasciare. † *Col SS Pad* 9 22 119.

Pagare il debito a uno, *Pagarlo ad altri per lui Fr Luc* 4 1 (C) O non bisogna cavarli di prigione, o pagar loro i debiti

6 [T.] *Senso mor* Debito, *Il dovere in gen , non tanto in quel ch'è sentito che allora direbbesi più propriam* Dovere), *ma in quanto è richiesto non in se stesso, ma nelle relaz soc — Verso Dio per estens* dicesi Debito, *ma meglio* Dovere — Debito verso se stesso *suonerebbe strano* Debito di coscienza

[T] Mi tengo in debito e più che Mi sento in debito *dice meglio la coscienza riflessa* — Mi fo un farò debito *di tale o tale atto, e coll'Inf.,* Di fare tale o tal cosa, *dice l'obbligo che l'uomo si impone a se stesso più liberamente anco che non sia stretto debito*

[T] *Lod Ar. Len* 3 2 Facciamo il debito nostro Noi — *Car Lett* 1 17 (*Man*) Che noi non facciamo il debito nostro verso di voi *Varch Lez Dant* 2 67 (C) Per adempiere come posso, il fo tuo debito, a voi umilmente rivolgendomi non vi ricorderò [T] Compiere *dice più*.

7 [T] *L'es preced riguarda il dare, ch'è un fare anch'esso, e talvolta meglio Onde l'uomo debito la verità* — Per debito di storico soggiungerò per debito di fedel testimone non posso omettere — *Fig Prov Tosc* 256. Ogni promessa è debito. = *Allegr* 108 (GA.)

[T] *Ar Fur* 14 106 E tal debito tosto si ragguaglia *del dirsi a vicenda le cose che convenìno*

8 [T] *D'affetto* Debito dell'amicizia — Per debito d'amico dirò . — Debito di gratitudine *e il tale o tale atto che gratitudine impone* Debito della *e in gen il vincolo che congiunge chi ha ricevuto del bene e chi l'ha fatto Cic* Altro è il debito del danaro, altro della gratitudine *Prov* Il ringraziare non paga debito (*Al debito della gratitudine non si soddisfa con parole*)

9 *Senso più espressam. rel* [T.] Mancare al debito di Cristiano

[T] *L'orazione domenicale* Rimetti a noi i debiti nostri, come noi li rimettiamo a' nostri debitori — *S Cat tom*. 2 *lett* 41 (C) Io indegna vostra figliuola, mi ho recato e recherò il debito de' peccati vostri sopra di me — *Fig* [T] *Prov Tosc* 203 La morte paga i debiti e l'anima li purga. — *Dant Purg* 10 (*Man*) Come Dio vuol, che 'l debito si paghi *in Purg*) [G M *Segner Crist Instr* 1 17 23 Ecco la vera forma che ha da riscattarsi un'anima da quei debiti ch'ella non può scontare per altra via, la limosina *E* 1 12 Vegliamo a pagare i nostri debiti nella santa Messa, donando a Dio il suo figliuolo

10 *Relaz soc E le domestiche prima* [T] Debito di figlio — Il debito dell'educazione

Debito conjugale. *Maestruzz*. 1. 51 (C) Peccano questi congiugati rendendo il debito l'uno all'altro? *E* 50 Rendere il debito alla moglie *E appresso E* 50. *Ar. Regr*. 1. 1. (*Man*.) *Lab*. 219 (C) Marital debito

Nel senso più alto e vero, d'ogni dimostrazione d'affetto [Camp *Bibb S Paul Cor* 1 7 E 'l marito renda il debito alla moglie e simigliantemente la moglie al marito (*debitum reddat*

11 *Altre relaz soc* [T] Per debito di giustizia *Tert*. Severità è debito di giustizia

[T Debito d'onestà - Debito d'onore.

[T] Debito verso la patria

[T] Debito del proprio uffizio.

12 [T] Se il governo vuol essere pure un uffizio se vuol essere qualcosa, ha anch'esso un qualche debito da pagare, non solo crediti da riscuotere in qualtrini e angherie — La nazione ha debiti di giustizia e d'onore verso le altre nazioni e tutta l'umana famiglia

Nel senso econom Car Lett 1 131 *Man*.) Che la comunità non adempia al debito mio quel che essa medesima ha spontaneamente offerto *Segn Stor* 2 49 (C) Era la città nostra aggravata da molti debiti per le continove e grosse spese che s'erano fatte

[T Debito dello Stato — Rendite *interessi*) del debito pubblico — Gran libro del debito pubblico — Cartelle del. — Pensioni a debito dello Stato.

13 Debito, *come* Dovere, *concerne atti di sempl convenienza, perchè l'idea del dovere entra in ogni cosa, e gli uomini lo confessano anco nel profanare gli atti e le parole denotanti riverenza e affezione Pulc Luig Morg* 13 59 (GA) Ancor Terigi volle andare, Che sa ch'egli è suo debito esser seco. *E* 20 72 Tutti saremmo venuti alla corte, Per fare il nostro debito e 'l tuo onore A visitar la tua Magnificenzia [Camp *Pist S Gir* 75 La carità renda il debito della salutazione [T] *Diciamo* Sono in debito d'una visita, di risposta.

[T] *E rendendo un foglio, una penna avuto in prestito o sim , di cui* Vengo a pagare il mio debito

14 *Essendo gen. l'idea di* Debito *molte locuz* *comuni e al senso econom e agl altri mor In talune son date sopra gli es. che possonsi ad altri usi distendere Qui d'altri ancora*

[T] Avere debito verso alcuno *dice la sempl. relaz.* . Avere con .. *la dice più intima, vincolo viepiù stretto*

[T] Stretto, Grave, Sacro debito

[T] Fare una cosa per debito, *sentendone il dovere non se ne potendo senza colpa o biasimo dispensare* — Essere in debito, *Aver dovere di rendere cosa o opera*, Recarsi a debito, *Sentire il dovere o assumerlo liberamente* — Essere in. *congiungesi col* Di *e il nome, col* Di *e l'Inf* In debito d'un lavoro, in debito di fare o di astenersi. — Recarsi a . *congiungesi e col nome semplicem. e col* Di *e l'Inf* — Recarsi a debito un atto, e Recarsi a debito di dire, Di non palesare. — Essere in. *concerne e il debito mater e il mor* Essere con un debito, con molt. debiti, *segnatam di valori da rendere*

[T.] È mio debito *dice chi riconosce di dovere, e che agli altrui ringraziamenti, o alle lodi risponde ch'egli non fa oltre al dovuto*

[T] Contrarre un debito *dice più che* Assumerlo, *patto più grave, ma talvolta meno spontaneo. E* Assumerlo *dice promessa fatta a se medesimo, più che ad altri*

Porre Scrivere . a debito . o A debito mio, suo . Porre fra le partite di debito (*Fanf*) [T] Scrivere a debito *può avere senso mor. e civ. più che* Porre

[T] Imporre un debito *non l'ha mai mater., ma mor. sempre o civ., quando la legge l'impone, p e a genitori, a figli, a marito, d'alimenti, e sim.*

[T] Riconoscere un debito. — Confessare — Negare — *Maestruzz* 1 50 (C)

Red Lett Occh 4. (*Man*) Non soddisfeci mai... al mio impegno, anzi avendo fatto giornalmente debito sopra debito, temo . *Qui fig* [T] Soddisfare, *di debito mater parlando, meglio il che* A *Mell* Soddisfatti li debiti che vi sono suso. [Cont] *Stat. Sen Lan*. 1. 175. [G M] *In altro senso, meglio coll'A. Segner. Crist Instr* 1. 13. Affine di soddisfare al mio debito voglio per zelo della vostra salute recitarvi un lungo catalogo sì degli uni peccati come degli altri

[T] Sciogliere il debito *per Pagarlo e latinismo ma è forma il* — Sciogliersi dal debito *pagandolo e adempiendolo, e* Sciogliere altri dal debito, *Condonarlo Ar Fur* 31 15 Uscire del debito. [Tav] *Cass Collaz* 2 1 Ed è bisogno a me, in rendere questo debito, di portare tanto maggior cura di divozione quanto vi veggio attentamente addimandare ciò [Camp , *Bibb Matt* 18 Ma andò e miselo in prigione in fino a tanto ch'egli rendesse tutto il debito (*redderet debitum Qui ha senso mater ma la parabola del Vang lo fa essere insieme fig.* [Tav] † Attendere il debito, *per Soddisfarlo, Attenerne la promessa, l'impegno. Cass. Prol* 1

15. *Trasl* [T] Il debito della vita *Direbbesi e il dovere di conservarla per adempiere i fini della Provvidenza, e la riconoscenza che devesi a chi ce l'ha salvata o consolata, a chi ce l'ha mantenuta o mantiene Ma la morte è debito altresì, dal quale liberati saremo*

S Greg Om 3. 214. (GA) Paolo, il quale, prima che pagasse il debito della morte, pervenne a' secreti del terzo cielo [T] *Nep* Per malattia resero il debito alla natura *Meglio* Debito*, perchè è la natura che lo paga al suo Creatore e suo Giudice* . *Cecc Dec* 14 (GA) Dovemo prendere consolazione sopra la morte di Tolomeo, da poi ch'egli hae finito il suo corso ed hae pagato il debito dell'umana natura, il quale non si puote schifare [T] *Aes* Pagare il mio debito *morire*

[T] *Di male epidemico o comune a parecchi, ancorchè non nel medesimo luogo e tempo, se capita a noi* Anco io ho pagato il mio debito

16 *Altro trasl* [Camp] *Art am* II Il campo ch'è stato in riposo, rende bene il suo debito (*bene credito reddit*)

17 *Il lat cit. è passo al seg* Debito *vale anche Quello che ci deve esser dato Quel che da altri è dovuto a noi Franc Sacch. Nov* 59 (*Man* Noi d'abbiamo pure avere il debito nostro, chi che ce lo dia *Pass* 6 4 E giustizia una virtù, che tiene la bilancia iguale e diritta, e rende a ciascuno suo debito.

18. *Altro fig* Dare debito *nel senso mor* a Addebitare. *Incolpare, giacchè colpa è debito di pena. Crus vol* VI *Pref Ediz* 1729-1738 (GA) Di questi errori ..., anzichè accagionarne que' valentuomini . , abbiamo giudicato doversene dar debito alla natura invariabile di somiglianti opere, e all'impero invincibile della necessità

[G M] Recare a debito. *Segner Crist Instr*. 1 13 Quei peccati che si commettono per cagione della figliuola saranno recati a debito parimente alla madre sopra il suo libro.

[T] *In senso sim* Scritto a debito.

DEBITORE [T] *S m Chi deve material valore, o altro, ed è o può essere obbligato di renderlo. Aureo lat*

De materiali valori [T] *Modestino:* Debitore è colui dal quale può esigersi, anche suo malgrado, il danaro *Contrapponesi a* Creditore. *Franc. Sacch Rim* (C) creditor preso e dal debitore. [T.] *Vang* Un prestatore aveva due debitori. — Convocati i debitori del suo padrone Egli è mio debitore *Giambul Innanzi alla Stor. Lett*. IX. Mi è debitore di ducati ottanta d'oro per detti fitti. — Sen. Ben. Varch. 5. 19. (C) Ha per debitore me, non avendo nessuno altro. Nov. ant. 67. 2. E se 'l tuo successor mi vien meno, tu mi sei debitore. *Amet. Cofan.* a. 3. e 2. (Gh.) Com'io t'ho detto, se i danari si perdono, io non vo' sentir nulla. Bor. No, un poco bene. Par debitor. E 1. [T.] Più com. Scrivere uno debitore. — Non conosco che sia per mio debitore. — † *Papin. Burch.* 81. (Gh.) La povertà in cui si trovava, mentre ancora si vede acceso debitore ai libri economici del Cav.. Strozzi per segno di bottega (*il Burchiello*). *Sen. Ben. Varch.* 5. 22. (C) Sono pigri e tardi pagatori o lunghi debitori, che cattivi. [T.] *Prov. Tosc.* 94. Da cattivo debitore, o accetto o via cercone (*accetta quel che può o che vuol dare*). — Da cattivo debitore anche la crusca senza [illegible]. — Buono, Solvente. — Debitore ipotecario, *il cui debito è assicurato con ipoteca*. Cic. Condonare ai debitori il danaro affidato.

[T.] Lo Stato può essere debitore verso i privati, o verso altro Stato.

2. *Fig. In dovere di gratitudine o d'altro. Anco assol.* [T.] Mi sento debitore. Vi sono. *Plin. ep.* Avrai me e lui debitore gratissimo. — *Red. Lett. fam.* 3. 251. (C) Io non ho merito alcuno con V. S., anzi le vado debitore di mille grazie.

3. *Nel seg. si Di non dice quel che si deve, ma la cagione per cui si deve.* *Red. Lett. fam.* 2. 8. (C) Io anderò sempre debitore di quell'onore segnalato ... al nostro sig. Dati.

Ov. Sarò sempre a lui debitore di questa mia vita. (*Questo comprende l'idea del presente e del preced. paragrafo.*)

4. [T.] *In senso che non è fig., ma di più gen. idea di dovere.* Vang. Chi giurerà per l'oro del tempio è debitore. (*Deve adempiere il giuramento.*) Mor. Debitore del voto. — Ogni promessa fa l'uomo debitore.

[T.] Il Governante, il Governo, ogni superiore, ogni autorità è debitore ai sottoposti, ai deboli, di protezione e di soccorso, d'amore e di riverenza.

Ass. [T.] *Ap.* Ai dotti e agl'insolti io son debitore. (*Delle mie cure affettuose.*) — Non posso più a lungo essere debitore. Cic. Debere non possum, *Debbo fare.*

Col Di e l'Inf. pos. [T.] *S. Ant. Lett.* 12. Conoscendo me esser debitore di affaticarmi insino alla morte per la consolazione delle pecorelle a me commesse. — *Ar. Fur.* 5. 72. (C) E' s'era debitor, per tai rispetti, D'avermi cara o no, tu il vedi aperto. E 31. 20. Rispose da chi più grat [illegible] Era più debitor. (*Senza il Di, più usit.; e ambedue questi modi hanno un po' del contorto.*)

[T.] *Dicono anche* Vi son debitore di risposta, *ma se la risposta non è proprio un dovere, non pare da dirsi.*

5. *Debitore di pena alla giustizia umana o divina.* *Pass.* 273. (C) Que' gli animali bruti sono per debitori d'una morte, cioè del corpo, ed egli di due, cioè della corporale e della eternale.

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 186. Delle quali osservanze, e condennagioni vogliamo si faccia un libro per dare e avere, il qual sia tenuto dallo scrivan generale, che per lo tempo sarà: al quale la cancelleria sia tenuta volta per volta, che si darà la sentenza contro ad un cavaliere, mandare il tenore di detta sentenza, acciò possa descriver debitore il cavalier della pena, che gli sarà imposta, e similmente l'osservanza della pena. ..

[F. T-s.] *Savon. Regg. Stat.* 2. 2. Dal suo perverso governo (*del tiranno*) ne seguono tutti i peccati del popolo, e però egli è debitore di tutti, come se li avesse fatti.

Quindi il solenne della Orazione insegnataci da G. C. *Maestruzz.* 1. 38. (C) Perdona a noi come noi perdoniamo a nostri debitori.

Debitore, *per Uomo che deve dar conto ad altri del proprio operare, e che sottoposto all'altrui sindacato; uso il Tuccelli, che ora non bene dicono Responsabile, e in più casi potrebbesi* Sindacabile.

6. *Per estens.* [T.] *Grisost.* Se inviti il povero, avrai debitore Dio, che mai non dimentica.

DEBITRICE. [T.] *S. f. di* DEBITORE, *e come Agg.* [T.] Fisco. Del fisco.

2. *In obbligazione morale.* [T.] *Lett. di Bianca Cappello.* — *Cas. Lett.* 18. (C) Alla quale V. M. è debitrice di molto amore.

[T.] Le arti gli sono debitrici di molti perfezionamenti. — L'Europa va debitrice a lui della pace o della guerra? dell'ordine o del disordine?

3. *In senso del § 3 di* Debitore. [T.] *Tert.* L'anima di quante colpe commise è debitrice. (*Le deve espiare.*)

DEBITUCCIO. [T.] *Dim. di* DEBITO. *Può essere di pochi soldi, ma può essere più grave quando dicesi* [T.] Egli ha i suoi debitucci. *V. anche* DEBITUZZO.

DEBITUOLO. [T.] *S. m. Dim. di* DEBITO. *Può dire meno di* Debituccio, *nè avere il senso grave, per eufem., di questo.*

DEBITUZZO. [T.] *S. m. Dim. di* DEBITO. *Oggidì più com.* Debituccio. *Ambr. Furt.* 1. 3. (C) Purchè egli vi dia tanti danari alla mano, che possiate satisfare a qualche vostro debituzzo antico. *Cecc. Mar.* Con qualche debituzzo in bisca, e 'n ghetto. (Tor.) *Alf. Sat.* xi. 1.

DEBOLE. *Agg. com. Di poca forza. Di poca possa. Fiacco.* [T.] De-habeo *quasi Non abile a certi effetti.* Debole *come* Mobole *per* Mobile *e morto. Altri legge* Debilo *in* Enn., *meglio* Debil, *come* Debo. *e* Debil *noi pure.* *Bocc. Nov.* 16. 28. (C) Ed era nella prigione, magra e pallida divenuta e debole.

[T.] Vista, Occhio debole. — Petto, Gambe, Braccia.

[Cont.] *Di bestie.* *Gars. M. Cav.* i. 6. Mal ereditar, .. quali sono, .. formelle, curvature, piedi deboli.

[Cont.] *Di moto.* *Leo. da Vinci, Moto acque,* II. 15. Quella percussione sarà più debole, la quale è causata infra angoli più diversi. *Biring. O. Mec. Pirc.* x. Nel fine della cosa continua il moto suo divien più debole, e la resistenza minore.

[Cont.] *Di lume.* *Lana, Pit.* 155. Se il lume vero sarà debole, e morto, la pittura dovrà avere i suoi lumi finti, cioè i suoi chiari vivi e gagliardi, ma se il lume sarà vivo e potente, saranno i chiari della pittura alquanto più deboli e moderati.

Ass. [T.] *Di chi esce di malattia.* È ancora debole. — Son debole. Mi sento debole.

[T.] Stomaco debole, *o abitualmente, per poca forza digestiva, o nell'atto, per languore d'infermità o per inedia.*

Salvin. Disc. 2. 50. (Man.) La testa de' letterati è affaticata, e lo stomaco debole.

E a modo di Sost. *Segner. Mann. Giugn.* 3. 1. (Man.) Questo, rispetto a quello, è di peso soffribile ancora a' deboli.

2. *Fig.* *Red. Vip.* 1. 21. (C) Debole e cadente fondamento è questo. (Tom.) Debole rimedio. — Debole numero (*insufficiente al rimedio*).

3. *Fig.* [T.] *Si ha la testa debole da malattia o indisposizione che duri più o meno, onde non si può attendere debitamente ai propri e altrui detti e fatti.* Ha la testa debole per natura, o per abito, *chi può o vuole attendere languidamente, e però si lascia svolgere e travolgere.*

[T.] *Giambull. Innanzi alla Stor. Lett.* xi. Deboli ingegni.

[T.] *E della pers. stessa.* È una testa debole. Anima, Spirito debole. — Debole memoria.

(*Tom.*) Uomo di cuor debole, *Che facilmente s'intenerisce, Che non resiste alle tentazioni del piacere, alle lusinghe, alle preghiere, alle lacrime. Ma quest'uomo di cuor debole non sarà sempre uomo affatto debole, saprà resistere alle minacce, a le frodi, ai sofismi, saprà fortemente resistere, se non lo pigliano dalla parte del cuore.*

4. *Detto de' vegetabili.* *Cr.* 4. 4. 2. (Man.) Nel grasso campo (*pone*) quelle (*viti*) che sono deboli ovvero inferme.

5. [T.] *Di liquore.* *Prov. Tosc.* 33. Vigna al nuvolo fa debol vino. [F. T-s.] *Comm. Ter.* Questo vino è crudo, quest'altro è troppo debole.

6. *Di luogo.* [T.] *Ar. Fur.* 18. 38. Debol loco (*non ben munito contro gli assalti*).

7. [T.] *Idea di scarsezza.* Doratura debole, *e sim.* — *Benv. Cell. Oref.* 101. (M.) Il primo colore che si usa per colorire le dorature deboli (che così nell'arte si chiamano quelle dorature, dove è più o manco oro, ..). [Cont.] *Cat. G. Avvert. Bomb.* 6. Sono (*detti pezzi d'artiglieria*) più deboli di metallo, di maniera che dandoli più polvere si spezzarebbono.

8. *Diciamo ancora talvolta* Uomo debole, *per Dappoco, e Di basso ingegno.* *Tac. Dav. Ann.* 16. 227. (C) Volle di poi la fortuna la burla di Nerone sì debole, che credette a un sogno d'un mezzo matto cartaginese, detto Ceselio Basso.

9. **Debole** *vale anche Che sa poco. Che manca di valore.* *Bald. n. Vit. Bern.* 93. (Man.) Non fu mai architetto per debole ch'e' si fusse, che non sapesse non essere possibile alzare un edifizio di quel sesto

10. *Si dice anche fig. dell'Opere d'ingegno, e vale, Che manca di dottrina, d'acume, di forza, ecc.* *Tac. Dav. Perd. eloq.* 423. (Man.) Se gli oratori non veggono da poter, quasi liberi e sciolti, correre il loro campo, debole e fiacca ne divien l'eloquenza. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 525. Nè posso di meno ... di non esporre ... alcune deboli mie considerazioni.

11. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 214. Tutti i principii son deboli.

12. [T.] Impressione, Sentimento, Affetto, Volontà, Pensiero, Parole, Immagini.

13. [T.] L'ha toccato, L'ha ferito nella parte debole. *E nel pr. e nel trasl. In questo dice ora l'assalto all'altrui forza morale o sociale, ora la tentazione insidiosa, e tanto più pericolosa quanto più lusinghiera.*

14. [T.] Sesso debole, *accenna ora alla delicatezza del corpo, ora alle forze dell'anima.*

[T.] *Donna o uomo che dice* Son debole, *confessa con modestia umile, o con fiacchezza quasi disperata, il poco vigore dell'anima contro il male.*

15. [T.] *Fig.* Egli è debole nel latino. — Debole professore, competitore.

16. (Mus.) [Ross.] *Dicesi di Voce e di Suono.* *Man.* 7. 120. Una voce, a cui manchi la robustezza, chiamasi voce debole.

17. (Med.) [Pacch.] **Polso debole.** *Quello le cui battute urtano troppo leggermente l'estremità del dito ed a cui l'arteria compressa lievemente cessano ad un tratto.*

(Chim.) [Sel.] Acido debole, Base debole. *L'acido o la base dotati di poca forza acida o basica, di modo che adempiano all'uffizio proprio stentatamente, e difficilmente rimangano combinati.*

DEBOLE. *S. m. Debolezza. Difetto.* *Salvin. Pros. tosc.* 1. 102. (C) Ci vuol sapere contraffare certe piccole deformità che si scorgono in tutti gli uomini, ritrovare certi difettuzzi e alcuni loro deboli innocenti.

2. *La parte in che uno men sa, o può, o vale.* (*Fanf.*)

3. *Quello in che uno suol mancare, o peccare più facilmente.* (*Fanf.*) [G. M.] *Onde il modo quasi prov.* Ognuno ha il suo debole. (*Tom.*) Ciascun uomo ha diverse debolezze, il debole dell'uomo è uno solo.

[G. M.] Conoscere il debole delle persone.

4. *Per la parte più debole, cioè la meno atta a difendersi.* *Vivian. Lett.* (Mt.) La sorgente ... si sia risoluta a sboccare e rompere nel più debole della campagna.

[G. M.] *Magal. Lett.* Voi altri signori dite che il debole di noi altri cattolici è nei miracoli.

† DEBOLEMENTE. *Avv. Con debolezza.* *M. V.* 9. 51. (C) Il Duca tenea debolemente assediato col braccio de' Catalani.

DEBOLETTO. *Agg. Dim. di* DEBOLE. *Rim. ant. Guid. G. P. N.* (C) Tu voce sbigottita e deboletta. *Dant. Vit. Nuov.* 3. Io sostenea sì grande angoscia, che 'l mio deboletto sonno non potè sostenere. *E* 9. Uno spirito d'amore, distruggendo tutti gli altri spiriti sensitivi, pingeva fuori i deboletti spiriti del viso.

(*Tom.*) *Ha anco senso di spregio.* Discorso, in fatto d'erudizioni, deboletto.

DEBOLEZZA. *S. f. Astr. di* DEBOLE. Debilitas, *aureo lat.* *Bocc. Nov.* 77. 50. (C) Ben conobbe lo scolare alla voce la sua debolezza. *Red. Lett.* 1. 353. Il male di Sua Eminenza è un'itterizia.., accompagnata da consueti e soliti accidenti ... di debolezza di forze. *E Cons.* 1. 255. Non sentì mai debolezza o fiacchezza, nè mai si lamentò di dolore di testa. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 119. Una quasi congenita debolezza di quella viscera.

[T.] *Varch. St. Fir.* v. La novità ed ingagliardia che non voglio dire debolezza di questa nostra Repubblica.

(*Tom.*) Debolezza d'un sapore, d'un suono, *d'una macchina, d'una muraglia, d'una dimostrazione, d'uno Stato.*

2. *Si dice anche dell'ingegno, o sim.* *Varch. Lez.* ii. (M.) Almeno come può la debolezza del nostro ingegno.

3. *Per Dappocaggine, Insufficienza, Poca attitudine a fare, dire, ecc.* *Car. Lett.* (*Ediz. d'Aldo*, 1574) 1. 264. (M.) In tutto altro, che 'ncaderà valersi della mia debolezza, mi troverà sempre diligentissimo. *Fibr. lett. Red.* 198. (Man.) Dirò nondimeno per propria giustificazione quanto mi detta la mia debolezza.

4. *Per Cosa dappoco, Scrittura, o altro, di poco merito.* *Cas. Lett.* 1. 275. (M.) L'Eccellenza di sua

madre m'ha imposto che pel mandi (*un sonetto*), altrimenti non le sarei venuto innanzi con questa debolezza. *Red. Lett.* 2. 124. (C) Avrà... occasione a suo tempo di compatir di nuovo le mie leggierezze.

5. *Dicesi anche fig. parlando delle cose di poca importanza nel loro genere.* Car. Lett. 2. 20. (M.) Alla congettura che fa della debolezza delle mie ragioni,... si sa come la cosa passò.

6. *Vale talora Errore, Sproposito, ed in questo senso si usa nel num. del più.* Bellin. Lett. Malp. 161. (Man.) Per non essere o da me o dal Borelli ripreso delle molte debolezze che egli stampò sopra questo pesce.

7. *Fig. Dicesi in generale dello stato e qualità di qualunque cosa, a cui si attribuisce l'aggiunto di Debole.* Debolezza di ragionamento, ecc. *Fanf. Magal. Lett.* (Mt.) Colpa delle gran debolezze che son costretti a dire per salvare le incongruenze.

8. *Dicesi anche delle cose insensate, e vale Difetto di forza sufficiente per checchessia.* Vasar. (M.) Fabbrica che non doveva reggersi in piedi per la debolezza delle spalle che aveva.

[Cont.] *Bring. G. Mec. Pirot.* x. Da quella parte le cose più facilmente si spingono dalla quale è maggior debolezza, e però minor resistenza.

9. *Detto dell'affievolirsi a poco a poco e venir meno della luce delle stelle al sopravvenir dell'aurora.* Mor. S. Greg. 1. 4. (?) 2. Nap. 1745. (M.) Noi veggiamo che lo spazio della notte risplendente per li continui corsi delle stelle che si coricano e si levano, si finisce con gran debolezza del cielo.

10. Med. *Difetto di forze, d'energia, diminuzione generale o locale assoluta o relativa dell'azione vitale ed organica, diminuzione di un organo, dell'esercizio di una funzione.* (Mt.)

DEBOLEZZACCIA. S. f. *Pegg. di* DEBOLEZZA. *Non com.* Magal. Lett. (M.) Ho fatto troppo onore a questo mio concetto, dandogli nome di fantasia, parendomi anzi uno spropositone, una debolezzaccia da ragazzi.

DEBOLINO. (Tom.) Agg. *Dim. di* DEBOLE. *Segnatam. di bambino e di pers. gracile.*

2. [T.] *Fig. non è vezz., ma suona compassione senza punto lode.* Come vi pare quel discorso? Debolino.

Lam. Dial. p. 450. in fine. (Gh.) Il sig. Lami è molto più civile del sig. Pascoli, la di cui stirpe è debolina, e non ha sì chiari principii, come si crede.

† **DEBOLIRE.** V. a. *Indebolire, Rallentare.* Debilito, *aureo lat.* Sen. Pist. 171. (M.) Sicchè (*le cose*) si tramezzano, o deboliscono punto lo studio e la buona intenzione.

DEBOLISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DEBOLMENTE. [T.] 1. Ha debolissimamente.

DEBOLISSIMO. Agg. *Superl. di* DEBOLE. Debilissimus, *nella Vol. Tir.* — Alleg. 164. (C) M'hanno fatto venir voglia d'accennarvene il perchè in questo mio nuovo e debolissimo sonetto. *Red. Annot. Ditir.* 12. Onde vino di Lucore passa in proverbio per vino debolissimo e di niuna stima.

[Cont.] G. G. Lett. vi. 154. Quali doveriano apparire le stelle fisse lontane indicibilmente più di Saturno, quando il lume loro derivasse dal sole? Certamente debolissime, torbide e smorte.

† **DEBOLITÀ,** † **DEBOLITADE** e † **DEBOLITATE.** S. f. *Debolezza.* Debilitas, *aureo lat.* M. Aldobr. P. N. 112. (C) Se avessi debolitade per disordinato sudore, togli le foglie del ramerino. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 6. Acciò che con quella lassitudine e debolità egli ne lo rendano migliorato e fortificato. *E Pist.* 12. *E* 20.

† **DEBOLITO.** Part. pass. e Agg. Da DEBOLIRE. *Indebolito.* [Camp.] *Din. Mare.* III. 54. Perchè lo stomaco è sì debolito e stretto, che non può smaltire, nè convertire la vivanda in alcun buono umore.

DEBOLMENTE. Avv. *Con debolezza.* Debiliter, *aureo lat.* M. V. 3. 2. (C) Alla cui compagnia e lega s'accostava debolmente il Comune di Siena.

2. *Per Poveramente.* Franc. Sacch. Nov. 228. (M.) Fu ricevuto in piccola casetta assai debolmente.

3. [T.] *Fam. locuz. di modestia.* Fo debolmente quello che posso.

4. *Parlandosi di Luce. Languidamente.* But. Par. 3. (M.) Di lungi si riflettono sì debolmente.

DEBOLONE, DEBOLONA. [T.] Agg. *Accr. di* DEBOLE. *Fam. di cel. Dice l'affettazione e la goffaggine di chi coll'inerzia appare più debole di quel ch'è.*

DEBOLOTTO. Agg. *Anzi debole che no.* Fag. Rim. 4. 204. (Gh.) Sicchè chi avea le bolle, o ver la gotta, O era debolotto insù i picciuoli, Poteva riposarsi insù quell'otta. *E* 5. 149. E ancorchè debolotto, Mi sento in farvi tutto ringalluzzare.

DEBOLUCCIO. [T.] Agg. *Dim. di* DEBOLE, *non di bambino, ma con senso di pietà senza biasimo.* [T.] Si sente ancora deboluccio.

2. *Fig.* [T.] *Dell'ingegno, o dell'opera dell'ingegno, suona meno dispr. che* Debolino.

3. [T.] *In altro senso, non ben collocato dal* Segner. Pred. 6. 3. Che gloriose fazioni non ha egli condotte a fine con sì deboluccie masnade?

DEBOLUZZO. Agg. *Dim. di* DEBOLE. *Non com.* Rim. ant. Guid. Cavalc. 61. (C) E va tagliando di sì gran valore, Che i deboluzzi spiriti van via.

† **DEBONARITÀ.** S. f. *Bontà e suoi effetti.* V. BONARIETÀ *e forme anal.*, *e* DEBONARIETÀ. *Rimane a'* Fr. — Brun. Lat. Or. pro Q. Lig. (Gh.) Vedi quanta luce mi nasce dalla debonarità e dal senno tuo in potere dire davanti al tuo cospetto.

† **DEBUTO.** [T.] Agg. *Dal Part. pass. del lat.* Debere, *Dovuto.* V. *anche* DEVUTO. *In qual se dial. si Vuuto pronunziasi colla* B. — Ord. Sament. 1. 10. (C)

DECA. [T.] S. f. *Abbr. di* DECADE, *corruzione, il cui passaggio è segnato dalla forma* Decada, *che è nella traduz. lat. d'Ireneo. Dicesi segnatam. delle Decadi nelle quali è partita la storia di Livio.* Segr. Fior. Disc. tit. (C) Discorsi di N. Machiavelli sopra la prima deca di T. Livio.

Più in gen. Menz. Poet. 2. 161. (Gh.) Qualche scrittor di Annali avrà compiuto Più d'una deca a tutto quel che ammassi Per entro al breve comico statuto.

DECI. S. m. [Sel.] *Voce dell'uso popolare, ed è modo abbreviativo in cambio di* Decigrammo.

DECACORDO. S. m. *Dal* gr. Δέκα, *Dieci,* e Χορδή, *Corda.* Mus. [Ross.] *Sistema di dieci corde, o suoni diatonici, Decina.* Nella Volg. e in Fulg.

[Ross.] *Istrumento di dieci corde.* — Espos. Salm. (C) È ancora detto questo saltero decacordo, cioè di dieci corde.

[Ross.] *Intervallo di Decima.*

† **DECADARCO.** S. m. Art. mil. ant.) [Camp.] *Voce greca che significa Capo e guida di dieci cavalieri.* Dis. mar. mil. Decadarchi si dissero dai Greci i Capi di dieci cavalli, e dai Latini si dissero Decurioni, ed anche Capi di Turma di dieci uomini.

DECADE. [T.] S. f. *Quantità del num. Dieci, o Nome collettivo di Dieci pers. o cose.* [T.] Macr. Decade numero perfettissimo.

[T.] *Così chiamavano i Lat. Dieci uomini sotto la milizia.*

[T.] *Degli anni.* Lanzi. 6. 1. 46. Nelle prime decadi del secolo.

[T.] Decade, *la terza parte del mese in Atene.*

[T.] *Quindi le* Decadi *istituite dalla Repubblica francese, le quali volevano spegnere la Domenica che loro sopravvisse e a molt'altre novità dozzinali sopravviverà.*

[T.] Decad., *Titolo di giornali.* — *Tit. d'altre opere.* Mag. Relaz. p. 40. Giovanni de Barros nelle sue Decadi.

DECADENZA. S. f. *Da* DECADERE. *Scadimento, Declinazione, Diminuzione di prosperità, e principio di ruina, e dicesi specialmente di tutto ciò che da uno stato florido comincia a venir meno.* (C)

[Tor.] Targ. Ar. Vald. 2. 317. Quando un paese va in decadenza, si trascurano i comodi pubblici, e fino i regolamenti necessarii per la sanità.

2. [T.] Decadenza dei titoli di rendita.

DECADÉRE. V. n. ass. *Aff. al lat. aureo* Decidere, *da* Cadere. *Scadere, Andare in decadenza, Cominciar a venire di prospero in cattivo stato.* (C) [T.] *D'uomo,* dal suo grado, dalla sua agiatezza, *di famiglia, di popolo,* dalla sua potenza, dalla sua civiltà. *Dice più che Cadere, in quanto suppone stato alquant'alto; e dice meno, in quanto può essere lento e senza totale rovina.* — Red. Lett. (M.) Uomo che comincia a decadere di credito, di sanità, e simili. La sua grandezza comincia già a decadere. Per non decadere da quel concetto che V. S. ha fatto di me. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 64. Restano oppressi, e decadono dalla loro condizione.

[Tom.] Decadono *lentamente le forze a un vecchio, a un ammalato di male cronico.*

DECADIMENTO. S. m. *Da* DECADERE. *Decadenza, Discadimento.* Salvin. Plotin. (M.) [Cors.] Magal. Lett. fam. 1. 20. Di questi decadimenti e di queste mutazioni non è punto difficile il rinvenire il perchè.

DECADUTA. S. f. [Cont.] *Lo stesso che* Caduta. *Non com.* G. G. Lett. vi. Fiumi nei quali non è possibile alzar l'acque per tutto egualmente, come dovria farsi, se si ha da mantenere la medesima decaduta.

DECADUTO. Part. pass. e Agg. Da DECADERE. Segner. Mann. Febbr. 27. 3. (M.) [illegible] quella difficoltà di lasciar la famiglia sua decaduta di condizione.

[T.] Decaduto dal trono, *quando ne ha perduto, o pretendesi che ne abbia perduto il diritto.* — Caduto, *quando soltanto perde l'attuale esercizio della potestà.*

DECAEDRICO. Agg. m. (Mat.) *Che ha la figura di un decaedro.* Gab. Fis. (Mt.) Cristallo o prisma decaedrico.

DECAEDRO. S. m. *Dal* gr. Δέκα, *Dieci,* ed Ἕδρα, *Base.* (Mat.) [Gen.] *Figura solida chiusa da dieci piani.* Nessun decaedro è regolare.

DECAFILLO. Agg. m. *Dal* gr. Δέκα, *Dieci* e Φύλλον, *Foglia.* (Bot.) *Specie di calice composto di dieci fogioline.* (Mt.)

DECAGINI. Agg. e S. m. pl. *Dal* gr. Δέκα, *Dieci,* e Γυνή, *Pistillo.* (Bot.) *Denominazione di quei fiori che hanno dieci pistilli o stili.* (Mt.)

DECAGINIA. S. f. (Bot.) (V. DECAGINI.) È in Bocc. *Nome dato da Linneo a quell'ordine di piante che nelle varie classi del suo sistema sessuale si trova munito di dieci pistilli ovvero di dieci stili.* (Mt.)

DECAGONO. S. m. *Dal* gr. Δέκα, *Dieci,* e Γωνία, *usato in composizione per* Γωνία, *Lato, Canto.* (Mat.) [Gen.] *Poligono che ha dieci lati.* Gal. Dif. Capr. La parte III sia lato del decagono descritto nel cerchio.

2. [Gen.] Decagono *si chiama pure un Poliedro che ha dieci angoli.*

3. (Mil.) *Nell'arte militare è anche il nome di una Figura compresa da dieci lati, che formano dieci angoli, capaci ciascuno di un bastione.* (Mt.)

DECAGRAMMA, e più com. **DECAGRAMMO.** S. m. *Dal* gr. Δέκα, *Dieci,* e Γράμμα, *Sorta di peso.* (Mat.) *Peso multiplo del grammo, che consta di dieci grammi.* V. GRAMMA. (Mt.)

DECALITRO. S. m. *Dal* gr. Δέκα, *Dieci,* e Λίτρα, *Sorta di Misura de' Greci pe' liquidi.* (Mat.) *Misura multipla del litro che consta di dieci litri.* V. LITRO. (Mt.)

DECÀLOGO. [T.] S. m. *I dieci precetti per Mosè dati da Dio al popolo. È qui ben calata voce gr.* Λόγος, *Verbo e Ragione e Ragionamento.* È in Tert. Pass. 195. (C) A questi due comandamenti si riduce tutto il decalogo della legge.

Più com. ass. Fr. Giord. Pred. R. (C) Osservare i precetti del decalogo. [Val.] Fag. Rim. 3. 277.

Più ass. [T.] Osservare il decalogo. — Tavole del

DECALVARE. V. a. *Render calvo. Non com. Nella Volg. e in Vegez.* — Cavalc. Pungil. 30. (M.) Ma se son liberi sia loro posti in prigione, e poi siano decalvati per vergogna, e cacciati della lor provincia. *E* 279. L'uno e l'altro debbono essere decalvati per vergogna, e cacciati della lor provincia.

DECALVATO. [T.] Part. pass. di DECALVARE. È in Giud.

DECAMERONE e † **DECAMERON** (*come scrive il Cod. Mannelli.* Salv. Avvert. 1. 1. 13. (C.) [T.] S. m. *Titolo del libro di G. Boccaccio, in cui la narrazione delle cento novelle è partita in dieci giornate. Sul fare di* Examerοn, Eptamerοn, *dal* gr. Ἡμέρα. Bocc. tit. (C.) Comincia il libro chiamato Decamerone. Lasc. Rim. 1. 231. Il Boccaccio nel Decamerone, non ne fa menzione.

Il libro stampato. [T.] Edizioni del Decamerone. — Decamerone ripurgato. *Conserva il tit. anco se cento non siano le novelle.*

DECAMERÒNICO. [T.] Agg. *di* DECAMERONE. *Voce di cel. con biasimo.* Lami, Dial. (Mt.) Certe prefazioni decameroniche, in cui si osserva questa pedanteria.

DECÀMETRO. S. m. *Dal* gr. Δέκα, *Dieci,* e Μέτρον, *Misura.* (Mat.) *Misura multipla del metro, che consta di dieci metri.* V. METRO. (Mt.) *Nel senso letter.* Cha. Mar. Victor.

DECANA. [T.] S. f. *di* DECANO. V. — *La superiora in certe badie e capitoli di monasteri.*

DECANALE. [T.] Agg. Da DECANO. V. — [T.] Parrocchia decanale.

DECANATO. [T.] S. m. *Grado e Titolo di Decano e suo uffizio.* Bemb. Lett. 1. 7. 92. (C) Nella rinunzia ch'io feci del decanato di Brescia. Tass. Lett. 63. Essendo esso già in Lione, ha avuto avviso che il suo luogo del decanato gli è occupato, e ne ha preso sdegno.

[T.] Decanato del sacro collegio. V. DECANO.

Più espression. (Vit. Vasar. Vit. 1. 161. Gh.) Ottenni graziosamente da Sua Santità .. la erezione d'una cappella e decanato nella pieve d'Arezzo.

2. [T.] *Tempo che dura la dignità del decano, o la vita del decano.*

3. (Cors.) *Luogo ove abita il decano.* Bart. Vit. Zucch. 2. 2. Il verrebbe servendo della torcia fino al decanato di S. Michele, dove abitava.

DECANDRI. *Agg. m. pl. Dal gr.* Δέκα, *Dieci, e* Ἀνήρ, Ἀνδρὸς, *Uomo, e per estens. Organo maschio, Stame.* (Bot.) *Denominazione data a que' fiori che hanno dieci stami.* (Mt.)

DECANDRIA. *S. f.* (Bot.) (V. DECANDRI.) *Nome dato da Linneo alla decima classe del suo sistema sessuale, ove fa entrare tutte le piante il cui fiore ermafrodito ha dieci stami liberi e distinti.* (Mt.)

(Bot.) *Ordine di piante che in alcune classi del sistema linneano si trovano munite di dieci stami.* (Mt.)

DECANÌA. [T.] *S. f. Dignità di Decano. In senso più spec. che Decanato. L'ha Manal. in senso antiqu., ma in genuit. breve.* V. DECANO.

[T.] *Giurisdizione del giudice decano, e paese soggetto a quello.*

2. [T.] *Compartimento della Contea nel regno de' Borgognoni e de' Visigoti.*

3. *De' monaci.* (M. F.) Reg. S. Bened. 38. Siano eletti frati .. di santa conversazione, e siano ordinati decani, i quali abbiano sollecitudine sopra le decanìe loro.

DECÀNICO. [T.] *Agg. Da* DECANO. [T.] Luoghi decanici. *Le sagrestie nel cod. Teod.* — V. *anche* DIACONICO.

DECANO. [T.] *S. m. In orig. Il maggiore tra dieci in grado milit. o eccles. Poi Anziano, in gen., di grado.*

In senso milit. l'ha Veges. Il capo di dieci soldati. E delle dieci decine componevasi la centuria. [Camp.] Diz. Mar. mil. — Fior. Ital. D. 60. (C.) [Camp.] Rib. Esod. 18. Sì li fece principi del popolo, cioè li tribuni, e li centurioni e li quinquagenari e i decani.

[T.] *Dal. uso milit. venne il titolo di Decano di palazzo .. che in Ambr.*

2. *Senso eccles.* Borgh. Vesc. Fior. 452. (C.) Oggi son queste le dignità: l'archidiacono che è capo .., e il decano. Maestruzz. 2. 34. 2. Quando si .. calonaci regolari, arcidiacono, decano, proposti, piovani, canonici, e altri cherici *personatus habentes*, ovvero qualunque prete ode Legge ovvero Fisica.

Canonico decano (*ca quasi Agg.*), Borgh. Vesc. Fior. 452. (C.)

[T.] Il decano del capitolo, della cattedrale, della collegiata, *presiede.*

[T.] Cardinale decano. Decano del sacro collegio.

Ne' monasteri era il Superiore di dieci monaci e assistente all'abate. [T.] Girol. (de cenobiti.) Sono divisi per decurie .. sicchè a nove uno presiede. Reg. S. Ben. Se la congregazione sarà maggiore, costituiransi decani .. che reggano ciascuno la sua decina. [G. M.] Magri, Notiz. Vocab. Eccl.

[T.] Decano rurale, *Ispettore sopra i curati di campagna.*

[T.] *Giudici ecclesiastici, visitatori d'una diocesi.*

5. *Nel medio evo, Decani, i Giudici minori dipendenti dal conte.* [T.] Decano de' Giudici. *Oggidì Decano della Rota romana, che suole poi promuovere a cardinale.*

6. *Il più antico secondo l'ordine dell'ammissione, in un corpo, in una compagnia. Ma i seg. titoli non son sempre dati dall'anzianità sola del tempo.* [T.] In certe università, ciascuna Facoltà, teologica, filosofica .. legale, medica, ha il professore decano, con attribuzioni e diritti. (*Anche qui come Agg.*)

[T.] Dell'accademia.

[T.] Degli avvocati.

8. [T.] *Così* Decano de' beccamorti, *che facevano corpo, onde detti Collegiati come i dottori.*

6. Decano *de' servitori.* Buon. Fier. 3. 5. 2. (C.) Uno staffier del Podestà, franc'uomo, Che è chiamato l'Orgagna .. oggi il decano Degli staffieri. E 1. 52. — In Roma ogni cardinale, anche non decano, ha il servitore decano .. e se ne tiene.

7. *Fam. .. da cel., non com. Cosa la più grande nel suo genere.* [M. F.] Capor. Rim. C. ... Provar facendo a quei che siete al piano Che, di ciascun flagel maggior dolore, Il morire infilzato era il decano.

6. [T.] *Ogni dieci gradi dello zodiaco, cioè il terzo di ciascun segno. I trentasei decani erano in Egitto adorati. I Platonici alessandrini immaginavano un genio reggitore a ciascun de' decani.* Firmic. A ogni decano tre deità.

DECANO. [T.] *Agg. V. il Sost.*

DECANTARE. *V. a. e N. ass. Pubblicare, Celebrare, Lodare. In questo senso l'ha Plin. in altro Cic.* — Cavalc. Frutt. Ling. pag. 97. (M.) E così potremo ricordare molti altri salmi .., li quali tutti incominciano da questo vocabolo *Lodate* o *Decantate.*

[M. F.] Fag. Rim. II. 225. M. S. E prima perderei la voce affatto Che tutto decantare io vi potessi.

[Val.] Fag. Rim. 6. 138. I pregi in decantar sazia ogni brama.

2. *Essere decantato, detto in mala parte.* [Tor.] Targ. Ar. Vald. 1. 246. Quindi uno potrà comprendere con quanto fondamento sia stato decantato per un gran difetto, l'essere stati trovati questi sbocchi di fossi ripieni d'acque stagnanti.

DECANTARE. *V. a.* (Chim.) [Sel.] *Versare la parte superiore di un liquido in modo da separarla dalla posatura che precipitò o si raccolse nel fondo.* — Art. Vetr. Ner. 6. (Mt.) Si decanti pianamente l'acqua in catinelle di terra invetriate. Ricett. Fior. 80. Passisi per pezza sottile, lasciando dare in fondo e decantando l'acqua. Red. Oss. an. 110. Decantai tutta l'acqua del vaso, versandola in un altro vaso di vetro.

3. [R. g.] T. de' cerajuoli. *Il Chiarirsi della cera nella caldaja, facendo la posatura.* [T.] *Forse che quest'uso è quel della chimica. Viene da Canto, quasi Porre da un canto, Separare le parti della materia.*

DECANTATÌSSIMO. *Agg. Superl. di* DECANTATO. Pros. Tosc. 1. 119. (M.) Per tutta la bella e letterata Europa decantatissimo e celebratissimo.

DECANTATO. *Part. pass. e Agg. Da* DECANTARE. *Pubblicato, Celebrato, Ripetuto più volte.* [Val.] Fag. Rim. 3. 244. Il feroce destrier di quel gran Re Da Quinto Curzio tanto decantato. Gals. Insl. Mat. 9. ediz. bologn., eredi del Dozza, 1656. Gh.) Quella decantata repugnanza che ha la natura all'ammettere il vacuo. Salvin. Disc. ac. 1. 156. Il piacere tanto da lui decantato. [G. M.] Fagiuol. Comm. Ov'è dunque questa decantata renitenza?

DECANTATO. *Part. pass. e Agg. Da* DECANTARE, *in signif. Chim.* V. .. Red. Oss. an. 110. (C.) In quest'acqua decantata, senzachè in fondo avesse la poltiglia del pepe pesto, i lombrichi vi morirono in dodici ore.

[Cont.] Mont. Lett. Samp. 76. Questi due ancorchè limpidi liquori insieme mescolati d'un subito diventano a guisa di latte, che poi lasciato posare a basso, e decantata l'acqua che sopra vi rimane nata, nel fondo lasciano materia .. che asciutta diviene polvere bianchissima.

DECANTATORE. [T.] *S. m. E come Agg. Chi decanta i pregi di pers. o di cosa, per abito, e non senza eccesso o affettazione.*

DECANTATRICE. [T.] *S. f. di* DECANTATORE. *E come Agg.*

DECANTAZIONE. *S. f. Travasamento.* (M.) *In altro senso è in Girol.*

[Cont.] Biring. Pirot. VI. 4. Dappoi in quel vacuo gittano cera liquefatta, e volendo le figure piene, l'empieno, e se far le vogliano vacue, ve ne mettan tanta .. a far la grossezza, che volete che di bronzo la figura venga, cavandone per decantazione il superfluo della cera.

2. (Chim.) [Sel.] *L'atto di decantare, nel signif. chim. Operazione mediante la quale si separa la parte superiore di un liquido dalla propria posatura.* [Cont.] Bocc. Museo fis. 40. Sia facile a prepararla senza aiuto di fuoco (*la terra vergine aurea*) esponendola, e calcinandola al sole, e poi separandola con replicate abluzioni e decantazioni, come si sogliono purgare e separare le terre medicamentose. Biring. Pirot. X. 1. Per decantazione, cioè per declinazion del vaso, ovvero per cannella messa in fondo tutta l'acqua che non sarà congelata cavarete.

3. *Dicesi anche del liquore decantato.* Red. Lett. (Mt.) Di nuovo si decanti, e questa terza decantazione si unisce con le prime due.

DECAPÈTALO. *S. m. Dal gr.* Δέκα, *Dieci, e* Πέταλον, *Foglia.* (Bot.) *Epiteto di que' fiori che hanno dieci petali.* (Mt.)

† **DECAPILLARE.** *V. a.* [Camp.] *Strappare i capelli.* Lam. Troj. c. 4. F. discoperta la canuta testa Decapillava la vizza cotenna.

DECAPITAMENTO. *S. m. Da* DECAPITARE. *Lo stesso che Decapitazione.* V. — Face. (Mt.)

DECAPITARE. *V. a. Mozzare il capo. Nel Theo. Non lat. del Mor.* — G. V. 9. 73. 1. (C.) Perchè per bene del suo comune contastava alla tirannia sua, e subitamente li fece decapitare. M. V. 4. 11. Fece decapitare uno dei Gozzadini .. valente uomo.

2. F. trasl. S. Cat. Lett. 245. (M.) Per distruggere l'affetto del vizio, decapitano la propria volontà.

DECAPITATO. *Part. pass. e Agg. Da* DECAPITARE. M. V. 5. 33. (C.) Sentendo che i cittadini si cominciavano a rammaricare de' Gambacorti, e degli altri cittadini decapitati.

DECAPITAZIONE. *S. f. Da* DECAPITARE. *Il decapitare. È nel lat. lat. gr.* Gucc. Stor. 2. (8. C.) I frutti de' nostri governi .. sono stati le confiscazioni de' nostri beni, gli esilii, le decapitazioni de' nostri infelici cittadini. E 7. 324. Alle quali cose si aggiunse la decapitazione di Demetrio Giustiniano.

DECÀPOLI. [T.] *S. f. Paese in cui sono dieci città principali.*

Ass. [T.] Vang. La Decapoli, *Parte della Giudea.*

† **DECARCO.** *S. m. Dal gr.* Δέκα, *Dieci, e* Ἀρχός, *Capo.* (Art. mil. ant.) [Camp.] Diz. mar. mil. Decarco è voce greca, e significa Capitano di dieci cavalli.

DECASÌLLABO. [T.] *Agg., e quindi Sost. Verso di dieci sillabe.* [T.] Mar. Vit. Il metro alcaico è detto decasillabo.

[T.] *Segnatam. nell'it., il Verso che porta l'accento sulla terza, la sesta e la nona.*

Non solo il verso, ma il metro è decasillabo. [T.] Strofe decasillabe.

Sost. [T.] I decasillabi, troppo uniformi e saltellanti, alle mani del Manzoni acquistano gravità con impeto, varietà con decoro.

DECASTERO. *S. m. Dal gr.* Δέκα, *Dieci, e* Στερεός, *Solido.* Mat. [Gen.] *Misura multipla dello stero, che consta di dieci stere.*

DECÀSTILO. *Agg. e S. m. Dal gr.* Δέκα, *Dieci e* Στῦλος, *Colonna. È in Vitr.* (Archi.) [Bos.] *Nome della facciata di un tempio o di un portico di dieci colonne di fronte, com'era il tempio di Giove Olimpico, che appunto così chiamavasi.*

† **DECEDERE.** *V. n. ass.* [Camp.] *Per Morire. Dal lat. aureo Decedere. Non è che de' notai e di gente sim. Ricorre più volte in* G. Giud. Lib. XV. 81. E molt'altri grandi savii simigliantemente ne sono stati avviliti, ingannati e decesulti a Dio ed al mondo (*cioè, morti alla grazia di Dio, ecc.*)

† **DECEDERE.** *V. a. Ingannare.* (Fanf.) Guitt. Rim. 1. 19. Man.) E 54. E 187. [T.] *Lat. Decipere: e siccome da Recipere, Ricevere, così, sull'anal. del fr. Décevoir, Decedere per Decevere. F. forse così s'ha a leggere; e, dov'è rima, farla assonante, di che non mancano anl. es.*

† **DECEDUTO.** *Part. pass. e Agg. Da* DECEDERE, *per Morire.*

2. [Camp.] *Per Ingannato. Dal lat.* Deceptus. G. Giud. XV. 118. Somm. 31. V. *il verbo.*

DECEMBRE. *S. m. L'ultimo mese dell'anno.* (Fanf.) *Aureo lat.* Pecor. g. 25. n. 2. (Mt.) Come fu passato mezzo decembre, ritornò in Puglia. G. V. 7. 85. Negli anni di Cristo 1282, addì 15 di decembre. Petr. Vit. Pont. 20. Car. Lett. 2. 95. Bemb. Lett. 1. p. 12. E p. 318. E t. 3. p. 23. E p. 177.

2. *Prov.* Decembre piglia e non rende. *Così dicono i contadini per far intendere che il seme gettato in quel mese o non nasce, o nasce a stento.* (Mt.)

† **DECÈMBRIO.** *S. m. Decembre.* Bemb. Lett. t. 5. p. 115. (Mt.) E p. 255.

DECÈMPLICE. [T.] *Agg. Dall'aureo lat., per Decuplo, può cadere del verso, ma com. non è.*

[T.] *Quando Tert. parla della* Decemplice pena toccata agli Egizii oppressori, Decupla non ci cadrebbe.

DECEMVIRALE. [T.] *Agg. Da* DECEMVIRO. [T.] Autorità decemvirale. Tac. Potestà .. Magistrato. — *Alf.* trag. Virgin. Seggio. — Liv. Leggi decemvirali, *delle dodici tavole.*

[T.] Cic. Anno decemvirale, quando furono creati i decemviri.

[T.] Cic. Dal chiarissimo collegio decemvirale de' Sacerdoti del popolo romano.

DECEMVIRATO. [T.] *S. m. Dignità, Titolo, Uffizio di decemviro.* [T.] Fu abolito in Roma il decemvirato, come minaccioso e al senato e alla plebe.

D'altre dignità posteriori. [T.] Cic. Escluso dall'onore del decemvirato. Liv. I consolati, i decemvirati.

2. [T.] *Tempo che durò l'uffizio.*

DECEMVIRO. [T.] *S. m. Uno de' magistrati, ch'erano dieci di numero, con varia dignità ma, ass., intendesi segnatam. degli istituiti, nell'anno 303 di Roma, invece de' Consoli, per più speditamente ordinare le leggi, non già per attingerle dalla Grecia. Durarono due anni.* [T.] *Claud.* Da consoli fu a' decemviri trasferito il comando, e poi, sciolto il regno decemvirale, di nuovo ai consoli si ritornò. *Don. Casen. Volgariz. Bocc.* 153. (C.) Appio Claudio decemviro. *E appresso:* (Gh.) Signoreggiando in Roma i decemviri. [Cast.] *Ceba, Cittad. di Repub. cap.* XIX.

2. [T.] Decemviri, *Giudici tratti da' Centumviri, a amministrare la giustizia col pretore.*

[T.] Decemviro sopra il giudicare le liti private. *Creavansi quando il pretore urbano usciva alla guerra.*

[T.] *Cic.* Decemviri sopra il misurare, partire e aggiudicare i poderi.

3. [T.] *Lat. r.* Decemviri sacerdotali, *Cittadini custodi de' libri sibillini, e deputati ai giuochi apollinari e alle pubbliche preci.*

DECENNALE. *Agg. com. Aff. al lat.* Decennalis (*che è in Girol.*) *Di dieci anni, Decenne.* [T.] Giuochi decennali.

2. *Pl. Sost.* [T.] I decennali, *Spettacoli pubblici che davano gl'imp. rom. ogni dieci anni. È in Trebell.*

3. (Lett.) *In forza di Sost. Segr. Fior. Decenn. tit.* (C) Decennale, cioè compendio delle cose fatte in dieci anni in Italia, di Niccolò Machiavelli.

DECENNARIO. *Agg. Di dieci.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 15. 20. La legge è predicata nel numero decennario, onde si chiama il Decalogo. *E* 20. 7. Il millenario numero rende il sodo quadrato del numero decennario.

DECENNE. *Agg. com. Aff. al lat.* Decennis, ch'è in *Plin. Di dieci anni. Dant. Purg.* 32. (M.) Tanto eran gli occhi miei fissi ed attenti A disbramarsi la decenne sete. *Parin. Not. in Parin. Op.* 1. 210. (Gh.) L'eroe Pur giunto al fin di sua decenne impresa, Andrà superbo al par d'ambo gli Atridi.

DECENNIO. [Cast.] *S. m. Spazio di dieci anni, periodo particolare di dominazione forestiera in uno Stato. Per antonom. lo stesso dominio. È in Nazar.* [T.] Nel primo decennio. — Per molti decennii. [Cast.] *Colletta, Stor. di Nap. lib.* VIII. *cap.* 10. Duravano tanto i codici del Decennio fra... A' primi tempi del decennio furono composte molte commissioni militari. — *De Luc. Berg.* (Mt.)

† **DECENNIO.** *Agg. Decenne. Boez.* 124. (M.) Dopo l'assedio decennio di Troja.

† **DECENNOVENNALE.** *Agg.* [Cont.] *Che appartiene ad un periodo di diciannove anni. È in Cassiod. e Dion. il Picc. — Garz. T. Piazza univ.* 49. L'aureo numero, ch'è detto ciclo lunare, e da' nostri ciclo o circolo decennovennale, è quello che si pone nel calendario, ed in ciascun mese dimostra la prima luna, cioè, il novilunio. Ed è detto ciclo decennovennale perchè, deputando a ciascun anno un numero, s'estende sino a diecinove anni, e poi ritorna il suo principio.

DECENTE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Decens, tis. *Che ha in sè decenza. Segner. Pred.* 2. 6. (C.) Nel libro de' Giudici si racconta, come v'era un certo uomo nobile, detto Mica, il quale avendo fabbricato in sua villa un picciolo tempio bello, divoto, decente, vi aveva insieme per sacerdote raccolto un Levita ebreo.

2. *Per Condecente, Che bene sta, Che si affà, Che si addice, Proporzionato, Convenevole, Confacevole, Dicevole, Competente, Congruo. Bocc. Amet.* (C) Pervenimmo in un bellissimo prato di grandezza decente a quel giardino. *Sen. Pist.* 424. Forte e gentile congiugnimento di morte; ma non è decente alla nostra grandezza. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 169. Qual è quella cosa che non sappino, decente al loro felice stato?

(*Tom.*) *Un vestito, un foglio, una casa, un abito, son puliti se non han macchie, ma possono tuttavia non essere* decenti, *se non convengono alla persona o al luogo.*

[T.] *Segneri:* Decente sepolcro. *Conveniente e alla pers. e al luogo.*

3. Decente, *si dice singolarmente di ciò che è conforme al pudore.* (*Man.*)

4. *E a modo di Sost., come astr. di* Decenza. *Parin. Od.* (Mt.) Io con le nostre il volto arti divine Al decente, al gentile, al raro, al bello, Fin che tu stessa gli apparisti alfine, Caro modello.

DECENTEMENTE. *Avv. Da* Decente. *Con decenza. Aureo lat. Volg. Ras.* (C) Acciocchè io possa questo decentemente ed acconciamente compiere, io chiamo ed addimando...

DECENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DECENTEMENTE. *È in Cic.*

DECENTISSIMO. [T.] *Sup. di* DECENTE. *È in Quintil.*

DECENZA, e † **DECENZIA.** *S. f. Decoro, Convenienza. Aureo lat. Bocc. Com. Dant.* 1. 303. (M.) Ma come possiam noi credere che il pennello e lo scarpello possano effigiare la letizia negli occhi... la decenzia delle parole e la qualità degli atti? *Salvin. Annot. Mur.* 2. 151. O cameretta, che già fosti porto, disse il Petrarca. Se io oggi uno il dicesse, peccherebbe contro la decenza. *E Disc.* 1. 7. *Segner. Pred.* 8. 6. (C) Non vi vergognate di stare ai vespri colla dovuta decenza, di tacere mentre altri ciarla, di orare mentre altri ride?

2. Decenza *si dice particolarmente della Convenienza in ciò che ha riguardo al pudore.* (*Man.*)

(*Tom.*) *La decenza è una per tutti: che non c'è varie specie di pudore o di modestia. La convenienza s'accomoda a' casi. Quando diciamo, la decenza, e non le decenze.* Le convenienze, *sì.*

† **DECEPEDA.** *S. f.* [Cont.] *Misura che contiene dieci piedi. Pall. R. Agr.* II. 12. La decepeda è misura che contiene dieci piei, e quadrata ne contiene cento.

† **DÈCERE.** *V. n. ass. Aff. al lat. aureo imp.* Decere. *Convenire, Star bene, Addirsi.* (*Fanf.*) *Fr. Jac. T.* 2. 32. 11. (C) Non dece gonella a femmina, Nè ad uomo la Glare. *Franc. Barb.* 20. 11. Decesse cosa che non decesse. [T.] *Neanco in ant. comparivano certe forme del verbo, come* Dèceno, Decè, Decia o Deca, *nè credo si troverebbero es. di* Decerà.

† **DECERNERE.** [T.] *V. a. e N. Dall'aureo lat., che ora dicesi* Decretare *del Part.* Decretus. *Ma* Decernere *ha senso più ampio. Lemm. Testam.* 63. (C) — *Da questo il Part. pretto lat.* Decreto, *in D.* 3. 15.

† **DECERNIMENTO.** *S. m. Il cernere, Lo scegliere. Reg. S. Agost.* 30. *Ms. Aldini.* (Gh.) Se fare si può, non pertenga a voi e non abbiate questa cura, nè decernimento quale vestimento vi sia dato per la convenienza de' tempi.

† **DECERVELLARE.** [Val.] *V. a. Nell'es. del Part. seg. vale Fracassare il cervello.*

† **DECERVELLATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DECERVELLARE. [Val.] *Lanc. Eneid.* 5. 246. Ferì 'l giovence tra le due corna e quello incontanente decervellato abbatte dicendo.

† **DECESSIONE.** *S. f. Il dipartirsi della vita, L'atto del morire. In questo senso è in Ambr.; nel gen. è aureo lat. S. Agost. C. D.* 5. 14. (M.) In decessione delli morienti, e successione di quelli che avevano a morire.

† † **DECESSO.** [T.] *Partic. V. il Sost.*

† † **DECESSO.** [T.] *S. m. Scrivono taluni ancora per Morte, nel senso che l'ha Cic. Ma la morte è abbastanza ricca di modi suoi. Il sim. a più ragione dicasi di* Decesso *Partic. per* Defunto, *ch'è in un Iscr. lat.*

† **DECESSORE.** *S. m. Colui che lascia un ufficio rassegnandolo al successore.* (*Fanf.*) *È in Cic. — Varch. Lez. Dant. e Pros. ined.* 2. 67. (Gh.) E sì per essere ancora, come al vecchio Consolo decessore non solo amico ma parente, così al nuovo successore non pure amico, ma antichissimo e cordialissimo amico.

† **DECETTIVO.** *Agg.* [Cont.] *Che conduce ad inganno. È in Boez. in altro senso l'ha Prisc. — Biring. O. Mec. Pirot.* XXIX. Adunque tal argumento per l'ambiguità ed oscurità è decettivo, e non conclude, nè può turbare la ragione della questione che abbiamo arrecata.

† **DECETTO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Deceptus. *Ingannato. Cavalc. Stoltiz.* 289. (M.) Non san quei, che di sè son sì decetti, Le 'nfermità degli altri sopportare. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 11. 1. Cercano dalli uomini suggetti e decetti li onori divini.

† **DECETTÒRIO.** *Agg. Aff. al lat.* Deceptorius, *ch'è in Aug. e in Mar. Mercat. Ingannevole. S. Agost. C. D.* 8. 23. (M.) Queste cose vane, decettorie, pericolose... [Camp.] *Com. Boez.* IV. Perciocchè da questo hanno certissimo argomento ed esemplo, che quella non è vera felicitade, ma falsa e decettoria.

† **DECEVOLE.** *Agg. com. Dicevole.* Decibilis, *in Isid. — Bocc. Nov.* 31. 14. (C) Ed or volesse Iddio che... avessi preso uomo che alla tua nobiltà decevole fosse stato.

† **DECEVOLEZZA.** *S. f. Lo stesso che* Dicevolezza. *V. — Tasson. Pens. Div.* 5. 44. (Mt.) Acciò che agli occhi della divina Mente ei si rappresentasse con la decevolezza che al re degli animali si conveniva, e non come schifo ed immondo.

† **DECEVOLISSIMO.** *Agg. Superl. di* DECEVOLE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Cominciò con poche parole decevolissime a trattare con lui.

† **DECEVOLMENTE.** [T.] *Avv. Da* DECEVOLE. *Decibiliter è in Rustic. — Si sarà detto; come* Dicevolmente. *V.*

DECEZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Deceptio, *ch'è in Vitr. Inganno. Non com. Vit. SS. Pad.* 1. 157. (M.) Non è da credere altro se non che... la decezione de' monaci fosse apparecchiato. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 7. 26. Che altro è se non scelleratezza delli iddii; anzi confessione di demoni, e decezione delli miseri. [Camp.] *Sol. Epit.* E finge (*la Jena*) vomito umano, a maggiore fraude e decezione. *Vit. S. Gir.* 4. O decezione delle menti umane. *Com. Boez.* II. *E ivi, Libr.* V. *Pist. S. Gir.* 7. *Om. S. Gio. Gris.*

2. † *Per Errore. S. Agost. C. D.* 1. 26. (M.) Questo fecero non per umana decezione, ma per divina inspirazione.

3. † *È presso i retori anche una sorta di metafora, ovvero Figura cavillosa, ma piacevole.* (*Man.*)

† **DECHIARARE.** *V. a. Dichiarare. Castigl. Berg.* (Mt.)

DECHINAMENTO. *S. m. Da* DECHINARE. *Declinamento.* (T.) *Non com.*

DECHINANTE. *Part. pres. Da* DECHINARE. *Che dechina. Inclinante, Declinante. Gal. Sagg.* 31. *ediz. Bologn. eredi del Dozza,* 1656. (Gh.) Sicchè qui vengono esclusi due dei proposti modi: ci resta l'altro eccentrico col centro dechinante a destra o a sinistra della linea DC. *E ivi* 76. Il sole già dechinante verso l'occaso.

DECHINARE. *V. n. ass. Declinare.* [T.] *D.* 1. 28. Lo dolce piano Che da Vercelli a Marcabò dechina. *Salmo.* Descendunt campi.

[T.] *D.* 2. 7. Dechina il giorno. *Luc.* Dies coeperat declinare. *Oggidì più com. in questo senso* Declinare. *Tass. Ger.* 13. 6. (M.) Girò tre volte all'oriente il volto, Tre volte ai regni ove dechina il Sole.

E N. pass. Sannaz. Arcad. pros. 2. (M.) Indi veggendo che il Sole era per dechinarsi verso l'occidente,...

2. *E fig. Cr.* 10. 15. 1. (C) E queste cotali (*aguglie*) dechinano a ignobilità e natura di nibbi.

3. *Att. Per Inchinare. Car. En.* 9. 391. (M.) Egli morendo Giacque rovescio, e dechinò la testa Parte all'omero destro e parte al manco.

4. *E per Abbassare, Posare a terra. Car. En.* 12. 224. (M.) Chi di qua, chi di là preso il suo loco, Piantàr le lance, e dechinàr gli scudi.

5. *N. pass. Inchinarsi. Fanf.*

6. *E trans.* [illegible] *Lab.* 316. (C) Avendo riguardo a questo a che l'anima tua s'era dechinata.

DECHINATO. *Part. pass. e Agg. Da* DECHINARE. *Declinato.* (C)

2. [Camp.] † *Per Inchinevole, Disposto, Propenso. Com. Met.* VI. E la gente di questa contrada era dechinata a lussuria (*proclivem in Venerem*).

† **DECHINAZIONE.** *S. f. Da* DECHINARE. *Declinamento. Gal. Sagg.* 325. (M.) Sebbene al moto della terra ne conseguita l'apparente declinazione del Sole, tuttavia nello spazio di 6 giorni la declinazione non importò più di gr. 3... [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 64. Il corso de le stelle, la lor longitudine, la latitudine, la declinazione, la lucidezza, la offuscazione.

2. [Cont.] † *Delle malattie. Cit. Tipocosm.* 470. Le malattie hanno lo aumento, lo stato, e la dechinazion loro.

DECHINO. *S. m. Declinazione, Il declinare.* (*Fanf.*) *Non com. Bart. Uom. Pun.* 1. *pag.* 133. (*Man.*) Una macchina smisurata che... a ogni poco disagguagliarsi di strada acconsente al dechino, e par che dia alla banda e stramazzi.

2. † *Fig.* [Val.] *Pucc. Centil.* 5. 69. E in quel di Siena misero al dechino Venti fortezze.

DECIDENTE. [T.] *Part. pres. di* DECIDERE. *E come Agg.* [T.] Magistrati consulenti, ma non decidenti.

DECIDERE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Decidere. *Tagliare, Troncare; e dicesi così nel prop. come nel fig. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 270. (C) Ed a quello è tiona la morte, la quale ogni mortale guerra decide e porta via. Dant. Purg. 17. Da quello odiare ogni affetto è deciso. G. V. 10. 230. 6. Non si convenia a Papa di muovere le quistioni sospette contra alla Fede cattolica, ma chi le mosse decidere ed estirpare.

2. [Camp.] *Fig., per Separare da un luogo.* D. Par. 4. Dice che l'alma alla sua stella riede, Credendo quella quindi esser decisa Quando natura per forma la diede.

3. *Per Raccontare distintamente, Dichiarare, Narrare, Palesare.* Ar. Fur. 8. 90. (M.) E cercando [illegible] andò molto paese, Come l'istoria al luogo suo decide.

4. [T.] *Por fine al dubbio della mente o alla questione e venire a giudizio o al fatto. Dall'orig. com. a Recidere, dimostra atto, se non violento, più determinato e finale della risoluzione.*

Quindi **Decidere una quistione, una lite, e sim.,** *vale Risolverla e Giudicarla.* Dav. Scism. 18. (C.) Alcuni dicevano che questa era lite da decidersi in Roma. E 24. (M.) [illegible] solo, come legato de Latere, dove a decidere questa causa. Segner. Incred. 2. 9. 4. (M.) [illegible] potrà nostre question decidere. [Lambr.] Gal. Dial. 258. Decidere tutte le difficoltà.

5. **Decidersi con alcuno** *vale Decidere con esso la questione, la lite, o sim.* Ar. Fur. 26. 133. (M.) Ruggier non vuol cessar finchè deciso Col Re d'Algier non l'abbia del cavallo.

† **DECIDIMENTO.** S. m. *Decisione.* Segner. Crist. instr. 3. 9. 14. (M.) E poi non udite ciò che vi dice espressamente il Signore a decidimento di questa lite?

DECIDITRICE. [T.] *Verb. fem. Da* DECIDERE. *Chi o Che decide. Se occorresse usarlo, non direbbesi altrimenti.*

DECIDUO. Agg. m. (Bot.) [D. Pont.] *Aggiunto di Calice, Corolla che non cade nell'aprirsi del fiore (calice caduco), ma bensì dopo la fecondazione.* Deciduus. Cha. Pon. *In senso gen.* V. CADUCO. – *Dicesi ancora di altri organi, cioè dello Stimma, se cade in compagnia dello stilo; della Corolla, se cade unitamente agli stami, o prima della formazione del frutto, come nella maggior parte delle piante; delle Foglie, se cadono prima che i frutti siano giunti a perfetta maturità, e finalmente delle Stipole, tuttavolta che ad un certo periodo di tempo si prosciugano e scompajono.*

[Cont.] Ross. Oss. nat. 336. Questi sperimenti saranno più legittimi, se si faranno sopra piante generalmente sempre viventi, e di perpetua radice in tutte le provincie; che in piante di foglie decidue in alcune contrade per l'intemperie di clima freddo.

2. [Cont.] [illegible] Bolid. [illegible] comunemente si [illegible] Stelle cadenti. Cit. Tipocosm. 61. Le lor maniere delle stelle, fisse, erranti, decidue, e crinite.

DECIFERAMENTO. [T.] S. m. *Atto del decifrare. Più comune il verbo; in questa forma non ben suonerebbe* Deciframento.

DECIFERARE. [T.] *E altre forme anal. della famiglia.* V. DECIFRARE.

DECIFERATORE e † **DICIFERATORE.** [T.] S. m. *Chi decifra per ufficio o in altro sim. caso.*

Chi è valente a decifrare. [T.] Acuto, Dotto deciferatore di antiche manoscritte iscrizioni. (Decifratore non ben suonerebbe.) – Car. Lett. 2. 208. (C.) Sopra d'essa ancora di nuovo feci il deciferatore e [illegible].

DECIFERAZIONE. [T.] S. f. *Effetto e Risultato del decifrare. Non com.* Gozz. Op. lett. [illegible] 30. (Man.) Tutti [illegible] la deciferazione ed altri particolari.

DECIFRABILE. [T.] Agg. *Che può decifrarsi più o men facilmente.* [T.] Scritto antico non ben decifrabile.

DECIFRARE e **DECIFERARE** e † **DICIFRARE** e † **DICIFERARE** e † **DISCIFRARE.** [T.] V. a. *Leggere, intendere e spiegare quel ch'è scritto in cifera. Decifrare è più com.; ma più credibe, d'ordinario, attenersi alla prima forma.* Buon. Fier. 1. 1. 4. (C.) Varch. Stor. 12. 448. (M.) Ebbero, ... alcuna volta tutti d'accordo, quando volevano mandare alcuno de' loro Cancellieri a leggere alcuna lettera pubblicamente nel Consiglio, usavano fare, che messer Donato, deciferata ch'ella era, e s'aveva interamente alcun verso, secondochè giudicavano a proposito. *Si può decifrare a stento e quasi compitando per poi poter leggere correntemente e intendere.*

Decifrasi *la cifera stessa.* [Cors.] Paller. Stor. Conc. 2. 3. 2. Facendo che ad un messo del Sode non fossero tolte alcune lettere di cifera agevoli a decifrarsi. [T.] Magal. Lett. Un cifrato a parte di dieci righe, scrittoci sopra: Questo lo decifrerete voi.

Ass. In questo e in taluno de' sensi seg. Car. Lett. ined. 2. 57. (Man.) Non sappiamo ancora i nomi di tutti gli altri, perchè non hanno ancora decifrato.

2. [T.] Decifrasi, *per estens., anco scritto o carattere difficile a leggere, quasichè fosse scritto in cifera.* – Decifrasi pergamene, lapidi.

[T.] Decifrasi *una parte di scritto confusa, per una parola che mal si leggeva.*

3. *Fig.* [T.] Decifrasi *non solo la forma delle lettere, ma il senso delle parole. A quest'uso può estendersi il seg.* – Vit. Prop. 96. (Man.) È permesso talora decifrar di passaggio qualche breve passo da chi solo se ne procura la chiave.

4. [T.] *Non solum del senso, ma del concetto, e dell'intenzione che non era palese.* — Salvin. Disc. 2. 517. (C.) Interpreti a ciò destinati, materia hanno hanno larghissima ... da far pompa de' loro ingegni nell'acutamente indovinare la mente dell'oracolo e dicifrarne i misteri. Varch. Suoc. 5. 3. Io dirò a loro tutto quello, che ella ha detto a me: forse lo saperanno decifrare essi.

5. *Di segreti non dell'intenzione dell'uomo, ma delle cose.* Gal. dif. Capr. 211. (Man.) Vedete dunque che pur vi sono dei segreti a voi reconditi in queste misurazioni, i quali, secondo la mia promessa, vi anderò decifrando. Bellin. Disc. 2. 2[illegible]. Quanto veramente felice è colui che gode della sorte di discifrare questa innumerabile moltitudine di lavori così minuti! Magal. Lett. sc. 167. (C.)

6. [T.] *Dell'uomo stesso, quasi che l'animo e la mente sua fosse un libro da leggersi. Come suol dirsi:* Vi leggo nell'anima, L'ho scritto nel cuore. Lib. son. 29. (C.) Tu di pur mercircon, ch'io non t'intendo [illegible] Guarda s'a questa volta i' ti decifero, [illegible] entro nel tuo pensiero. — *Nell'indic. pres. segnatam. nella prima pers. sing.,* Decifro *non ben suonerebbe.*

DECIFRATO (con l'altre forme not. nel v.). [T.] Part. pass. di DECIFRARE. Car. Lett. 2. 207. (C.) A mia l'ho lasciata in mano [illegible], riletta, decifera[t]a e comentata tante volte, che la intende da vantaggio.

DECIFRATO e **DECIFERATO.** [T.] S. m. *La spiegazione scritta che si fa della cifra. Non com., ma dice chiaro e breve, e corrisponde al Latino* S. m. V. — Car. Lett. ined. 1. 230. (Man.) Ho fatto del decifrato del Cenedà quel che mi avete imposto. E Fam. 1. 205. Le lettere che sono venute dalla corte, vi si sono mandate subito dietro in due rimesse; ... e tutte s'aspettano il diciferato e i discorsi che ne farete. E ined. 1. 227. Si sono avute tutte le vostre, e i decifrati con esse.

DECILE. Agg. com. (Astr.) *Dicesi dell'aspetto o posizione reciproca di due pianeti che sono distanti l'uno dall'altro la decima parte dello zodiaco.* (Mt.)

DECILITRO. S. m. (Mat.) Dal gr. Δέκα, Dieci, e Litro. *Sorta di misura.* (Mat.) [Gen.] *Misura di capacità pe' liquidi, che la decima parte del litro.*

DECIMA. S. f. *Dazio o Aggravio imposto sopra beni e rendite, che da principio importava la decima parte di esse.* G. V. 9. 331. 1. (C.) Tolse a' collettori del Papa, che tornavano di Spagna, tutti i danari ricolti di decime e di sovvenzioni. Pass. 318. Loro ordinò che fosse loro provveduto delle decime e delle primizie e delle offerte. Instr. Canc. 39. (M.) E questa fu detta decima, a differenza della decima maggiore che pagano al pubblico i padroni. [Val.] Pucc. Centil. 80. 77. Chiese ... La decima in tutta Cristianitade Per anni sei.

2. Col D. [T.] Dare la decima del grano, del vino, di tutte le rendite. – Vang. Do le decime di tutto quello che posseggo. – Affrancamento di decime feudali.

Cr. S. Gir. 27. (C.) Chi vorrà avere guiderdone da Dio, e vorrà ch'e' gli perdoni li suoi peccati, renda decima di tutte le sue cose.

[Val.] Fag. Rim. 3. 299. Quasi che Dio, nel rimirar costoro Dovea dissimular, perchè gli diano Una decima sol de' [illegible].

[G. M.] Pagare le decime è uno dei cinque precetti della Chiesa. [T.] Diritto di decime. — Abolire le decime. — Soppressione di decime ecclesiastiche.

3. *E per Ufficio della decima.* Benv. Cell. Vit. 3. 147. (M.) Ricordo come al dì 19 di settembre, fu mandato un comandamento dal signor Podestà di Vicchio, per ordine de' Sigg. Ufiziali di decima.

4. *L'Imposta del contado.* Bisc. Malm. (Mt.) La decima poi sopra la testa de' contadini (che è stata introdotta nel nostro tempo) e quella imposizione che pagano i pigionali, laddove quella che pagano coloro che stanno su' poderi per metà, chiamasi decimino.

5. **Decima scalata** *vale Tassa proporzionale; cioè ripartita in ragione della rendita di ciascuno.* Guicc. Dec. 1. (Man.) Fu posta in Firenze un'imposizione che si chiamò la decima scalata, la quale era che chi aveva cinque ducati o meno di decima, pagasse una decima; chi aveva dieci ducati di decima, pagasse una decima e un quarto ..., e così successivamente.

6. [T.] *Per Decina.* Tit. Liv. 1. 4. c. 21. (Mt.) Elli fecero tra loro dieci connestabili i quali si chiamavano decurioni, uno per ciascuna decima. [Camp.] Plat. S. Gir. 4. Sono si distinti per decime e per centinaja, sicchè a nove è posto uno decimo.

7. (Mus.) [Ross.] *Intervallo che abbraccia dieci gradi. È la terza duplicata.* S. Raf. 1. 2. 1. 12. Tra l'una nota e l'altra corrono grandi intervalli, quali sono per esempio la serie di note e salti di ottava e di decima.

[Cont.] Garz. T. Piazza univ. 192. Chiamansi consonanze semplici (*terza maggiore, terza minore, quinta, sesta maggiore e minore*), dopo le quali seguono le composte, cioè, l'ottava detta diapason, la decima, la duodecima, la terzadecima, la quintadecima, la decimasettima, la decimanona, la vigesimaseconda, e altre in infinito.

DECIMALE. *Agg. com. Che è composto della decima parte, o Che procede per decime.* (Fanf.) È in Tac. — Borgh. Vesc. Fior. 552. (C.) Ci era oltre a questo lo stajo decimale con un altro che e' dicevano fittereccio.

[T.] Moneta. — Misura.

[T.] Rendite decimali, *che traggonsi dalle decime.*

2. (Mat.) **Frazione decimale** *dicesi quella ch'è composta di decime, di centesime, di millesime, ecc., unità,* ed Aritmetica o Calcolo decimale *il calcolo di tali frazioni.* [Gen.] Guid. Gr. Inst. d'aritm. 54. Un'altra frazione che sarà decimale per il denominatore in cui sarà l'unità con molti zeri.

3. [Gen.] **Numerazione decimale.** *Modo di numerare usato comunemente dividendo i numeri in unità, decine, centinaja, ecc., o rappresentandoli con dieci figure o caratteri che acquistano un valore dieci volte maggiore o minore secondo la loro collocazione.*

DECIMANONA. S. f. [Cont.] *Uno dei registri dell'organo.* Doc. Arte Sen. II. III. 13. Dee avere l'organo registri sei: tenore, ottava, quinta decima, decima nona, vigesima seconda, ed un registro di flauto, che fanno la somma di registri sei.

DECIMARE. V. a. *Metter la decima sopra i beni.* (C.) È nella Volg.

2. *Usasi anche talora per Riscuoter la decima.* Mor. S. Greg. (C.) Guai a voi, Scribi e Farisei ipocriti, che decimate la menta e l'aneto e 'l cimino, e lasciate ...

3. **Decimare** *dicevano i Romani del Punire i soldati caduti in gravissima colpa o di fuga, o di tradimento o di seduzione con ucciderne d'ogni dieci uno, e forzandoli tutti a tirare a sorte.* È in Svet. — Segr. Fior. disc. 3. 49. (C.) Ma di tutte l'altre reduzioni era terribile il decimare gli eserciti, dove a sorte da tutto uno esercito era morto d'ogni dieci uno: nè si poteva a gastigare una moltitudine, trovare più spaventevole punizione di questa.

[Cont.] Adr. A. Disc. mil. 365. Fece imborsare i nomi di tutti, e dipoi a sorte cavar fuora a nome per nome, ed il decimo, a cui toccava la sorte, crudelmente faceva morire per castigo. A questa sorte di castigo dicevano decimar la legione.

4. *Per simil. vale Levare alcuni oggetti dal numero formante il tutto.* Car. Lett. 2. 107. (C.) Dubitando che i libri tutti fussino andati in sinistro, come sono in parte, essendo stati decimati, secondochè avete inteso.

† **DECIMARE.** V. a. Da CIMA, *vale Cavare la cima, Spuntare, Svettare.* Decimamo è in Colum. — Soder. Colt. Ort. 101. (Man.) Nate fatte (*le carote*) s'hanno a diradare o tapparle sì che impedisca il far le lor foglie, e quali ancora con mano decimandosi faranno le barbe più grosse.

DECIMARIO. S. m. *Libro dove sono descritti in nome del rispettivo possessore tutti i beni di un comune e d'un territorio col loro valore, sul quale si ripartisce la decima.* (Man.) Agg. nel Cod.

DECIMATERZA S. f. Mus. [Ross.] *Intervallo che abbraccia tredici gradi, ed è la sesta duplicata.*

DECIMATO. *Part. pass. e Agg.* Da DECIMARE. È in Sect. — *Car. Lett.* 1. 1. 15. *Berg.* (Mt.)

2. [T.] *Per estens. di persone. Scemati del numero in generale o per morte o per esilio, o sim.*

DECIMAZIONE. S. f. Da DECIMARE. *L'Atto e l'Effetto del decimare.* (Fanf.) È nella Volg.

2. [T.] *Azione dell'uccidere d'ogni dieci uno.* È in Capitol.

3. [T.] *Per estens. nel senso del § 4 di Decimare.* [Camp.] *Bib. Is.* 6. Ed ancora la ma decimazione si convertirà e sarà in mostra come terebinto o quercia, la quale i suoi rami spande (*Et adhuc in ea decimatio*).

DECIMILLIMETRO. S. m. *Voce dot.* Dal lat. Decem, Dieci, Mille, Mille, e dal gr. Μέτρον, Misura. (Mt.) *Misura summultipla del metro, ch'è la decimillesima parte di esso.* (Mt.)

DECIMINA. S. f. *Tassa che pagavano i mezzajuoli.* (Fanf.) *Band. ant.* (Mt.) La decimina si paghi in quel comune o luogo ove son situati i beni. *Instr. Canc.* 9. (M.)

† **DECIMINO.** S. m. *Lo stesso che* DECUMINO. V. — Decumminus, nel b. lat. *Cr.* 6. 72. 3. (C.) I dimestica prendono ossimele, gengiovo condito, e solamente gengiovo e decimino, e bean vin puro.

DECIMINO. S. m. *Il Libro dove è scritta la decima, e imposta del contado.* (C.)

DECIMINO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Stromento della famiglia del Flauto traverso, il qual è piantato una decimaminore sopra il Flauto comune, e dicesi anco, benchè assai impropriamente, Flautino in fa, e dovrebbe dirsi in mi bemolle. È l'Ottavino del Terzino.*

DECIMO. *Agg. Nome numerale ordinativo, che comprende dieci unità.* *Petr. canz.* 9. 5. (C.) Ch'io son già pur crescendo in questa voglia, Ben presso al decimo anno. *Pass.* 173. La decima condizione che dee aver la confessione, si è vereconda. *Cas. Lett.* 69. Egli è maggior fatica a guadagnare il primo migliajo, che poi col primo il decimo ed il vigesimo.

2. *Decima dicono le donne fiorentine un Fanciullo scriato, e poco regnente.* (Fanf.) [T.] *Quasi di madre già sfruttata da parti.*

3. † *Quindi forse ha senso di Scemo, ma in questo tiene più del Sost. che dell'Agg.* *Lab.* 229. (C.) Erano da esser chiamate savie, e tutte l'altre decime e mocciose. *Cecch. Esalt. Cr.* 3. 4. Vanne, decimo: I' c'ha' tu nascono quincentro?

DECIMO. S. m. *La decima parte, La decima.* Aureo lat. *Introd. Virt.* (C.) Ricogliere il decimo di tutti i Cristiani, e di fare molto navilio, e grande apparecchiamento. *Cron. Morell.* 319. Poichè e' si portò lealmente, che di cosa s'acquistasse mai volle o decimo o nulla. *Franc. Sacch. Op. div.* 97. Il primo nella legge di natura, che si dava il decimo d'ogni cosa a Dio. *Dav. Mon.* 110. Non si ripone un fiorino intero, ma sette decimi.

2. [T.] *Per indicare gran parte. Fig.* Ha perduto nove decimi d'autorità.

† **DECIMO.** [T.] *Tra S. m. e Agg., in senso di Scemo.* V. DECIMO agg. § 3.

† **DECIMONE.** S. m. *Accr. di* DECIMO, *in signif. di Sciocco.* *Bern. Catr.* in *Teat. scel.* t. 10. p. 6. (Gh.) Oh tu mi tien' di questi decimoni? Io non son reo, benchè a te (cioè *a te*, o *ti*) paja sciocco.

DECIMONONO. *Agg. numerale comprendente uno meno di due decine.* *Cavalc. Stoltiz.* 231. (M.) La decimanona stoltizia è di quelli che... *Varch. Geom. Polt.* (C.) La piramide perfetta de' pari segnata 91, la quale si tigne di color rosso, si pone nel decimonono.

DECIMOPRIMO. *Agg. numerale, comprendente uno oltre la decina.* (C.) *Raro per* Undecimo.

DECIMOQUARTO. *Agg. numerale che comprende quattro oltre la decina.* *Red. Ins.* 37. (C.) Plinio... con raddicendo a se medesimo nel capitolo decimoquarto del ventunesimo libro scrisse.

DECIMOQUINTO. *Agg. numerale, comprendente cinque oltre la decina.* *Red. Ins.* 32. (C.) Non mancarono molt'altri poeti e tra' Greci e tra' Latini che accennassero questo nascimento dell'api, e particolarmente... Ovidio nel decimoquinto delle Trasformazioni.

DECIMOSECONDO. *Agg. numerale che comprende due sopra la decina.* (C.) *Raro per* Duodecimo.

DECIMOSESTO. *Agg. numerale, comprendente sei oltre la decina.* *Red. Ins.* (C.) Nel capitolo decimosesto del libro quinto.

DECIMOSETTIMO. *Agg. numerale, comprendente sette oltre la decina.* *Gr. S. Gir.* 17. tit. (C.) Decimosettimo grado, capitolo decimosettimo. *Cavalc. Stoltiz.* 228. (M.) La decimasettima stoltizia è di quegli che vogliono fuggire.

DECIMOTERZO. *Agg. numerale, comprendente tre oltre la decina.* *Gr. S. Gir.* 13. tit. (C.) Decimoterzo grado, capitolo decimoterzo. *Red. Cons.* 1. 202. A dirittura della terza vertebra lombare, tra il nono e il decimoterzo muscolo.

DECIMOTTAVO, e **DECIMO OTTAVO.** *Agg. numerale comprendente otto sopra la decina.* *Gr. S. Gir.* 18. tit. (C.) Decimottavo grado, capitolo decimo ottavo.

DECINA. S. f. *Quantità numerale che arriva alla somma di dieci.* Più com. Diecina. *G. V.* 5. 29. 3. (C.) E ordinogli a decine e centinaja e migliaja, con capitani accenci a combattere. *Dant. Inf.* 21. E Barbariccia guidi la decina. *Borgh. Mon.* 149. Molte decine e centinaja d'anni passarono, innanzi che potessero ripigliare le perdute forze.

[Cont.] *Lupic. Verghe ast.* 9. I gradi adunque della forza dello istrumento segnati della lettera D hanno a servire per essere una pianta, però gli seguiremo in gradi in cinquine, e in decine ugualmente distanti fra di loro.

† **DECIPARE.** [T.] V. a. *Per Dissipare, Sciupare, è in un ant. e vive in qualche dial. del Ven.* — D. 1. 7. Sciupare.

† **DECIPIENTE.** *Agg. Ingannatore.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 21. 5. Il quale non possiamo credere impotente, nè decipiente.

† **DECIPULA.** S. f. *Aff. al lat.* Decipula, *che è nella Volg. in Apul.* *Trappola, Laccio che serra i piedi.* (Fanf.) *Moral. S. Greg.* 14. 6. (C.) La trappola si chiama in latino *decipula*, che tanto è a dire quanto cosa ingannevole. *E appresso:* La decipula, ovvero la piedica, che non è altro a dire che il laccìuolo, si pone in tal modo, che l'uccello, ovvero la bestia che passa, non vede se non l'esca.

2. *Trasl.* [Camp.] † *Sol. S. Ag.* 14. E per tutte le nostre vie hanno poste le decipule per prendere l'anima.

DECISIONE. S. f. Da DECIDERE. *Determinazione, Risolvimento.* È in Cic. — *Amet.* 88. (C.) Pensata nuova maniera a decisione della presente quistione.

[T.] Decisione del Parlamento.

2. (Leg.) *Quella parte di una sentenza che diffinisce una lite, ed in questo signif. nel num. del più, dicesi di qualsivoglia raccolta fatta di tali sentenze diffinitive.* (Mt.)

3. [Cors.] *Per Definizione.* *Pallav. Stor. Conc.* 4. 13. 2. Questo è... contrario al primo capo dell'Istruzione, dove mente ragionandosi di sì fatta podestà sopra la decisione de' dogmi contiene...

4. [Camp.] † *Per Divisione, Separazione d'una parte dal tutto.* *D. Mon.* III. E conciossia cosa che la jurisdizione temporale sia finita, e ogni cosa finita per molte decisioni venga meno, seguiterebbe che la jurisdizione propria si potrebbe annichilare, che è fuori di ragione (*decisiones*).

5. *Per Particella tagliata e separata dal corpo, Atomo.* *Segn. Anim.* 2. 65. (Man.) E questa ragion medesima si può dare contra chi pensasse, come Protagora, che il lume fosse certe piccole decisioni, che si spiccassino de' corpi lucidi, perchè ancor esse piccole decisioni sarebbon corpi.

DECISISSIMO. *Agg. Superl. di* DECISO. *Segner. Crist. Instr.* 3. 29. 9. (M.) Un tal possesso, se è controverso ove si tratta di roba, è decisissimo ove si tratta di anima.

DECISIVAMENTE. *Avv.* Da DECISIVO. *Con decisione, Francamente.* *Zibald. Andr.* (C.) L'uomo di grande autorità e assuefatto a proferire la sua sentenza decisivamente.

[T.] *Magal. Lett.* Risolvere. — Pronunziare.

DECISIVO. *Agg.* Da DECIDERE. *Che decide.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 2. 3. Essendo manifesto che nel Concilio i vescovi, i quali soli vi hanno la podestà decisiva... *E* 12. 15. 9. Che gli eretici vi esercitassero voce decisiva.

DECISO. *Part. pass. e Agg.* Da DECIDERE. *Cas. Lett.* 75. (C.) Voi avrete nella Politica d'Aristotile la vostra questione decisa per i suoi principii.

2. [Val.] *Detto di lingua. Staccata, Recisa.* *Salvin. Senof.* 4. La favella, in che scrisse Aristotile, è decisa.

3. † *E per Separato, Diviso.* Decisus per Reciso. Aureo lat. *Dant. Par.* 4. (M.) Dice che l'alma alla sua stella riede, Credendo quella quindi esser decisa Quando natura per forma la diede.

4. † *E per Staccato, Allontanato, Rimosso.* *Dant. Purg.* 17. (C.) E perchè intender non si può diviso, Nè per sè stante, alcun esser dal primo, Da quello odiare ogni affetto è deciso.

DECISORE. *Verb. m. di* DECIDERE. *Chi o Che decide.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 15. 6. (M.) Il padre condusse la figlia innanzi al Vescovo S. Arnolfo, e lo elesse per decisore. *Pallav. Stor. Conc.* 2. 357. Che se con ciò si potesse diffinire le controversie, non converrebbe nelle repubbliche statuire altro Decisore che la legge.

DECISORIO. *Agg.* (Leg.) *Propriamente significa Ciò che serve alla decisione di una contestazione. Non si usa però questo vocabolo che parlando del giuramento di una delle parti litiganti, da cui si fa dipendere la decisione della lite.* (Mt.)

DECISTERO. S. m. *Dal gr.* Δέκα, *Dieci, e* Στερεός, *Solido.* (Mt.) [Gen.] *Misura summultipla dello stero, ch'è la decima parte di esso.*

DECLAMANTE. [T.] *Part. pres. di* DECLAMARE. — *E come Sost.* V. ca in DECLAMARE.

DECLAMARE. [T.] V. n. e att. *Pronunziare ad alta voce prosa o verso, accompagnando l'espressione dell'accento con quella dell'azione, o per esercizio, o recitando di proposito innanzi ad altri che ascoltano.* Aureo lat. *dove il primo senso è quel d'Esercizio oratorio.* [T.] *Cic.* Dicono che Demostene solesse declamare al rumore delle onde.

Ma anco di proposito. [T.] *Questo però era dell'arte scaduta, quando l'eloquenza s'era già fatta declamazione; onde esso Marz. assomiglia il declamante allo stato d'un febbricitante.* Accademici, professori, predicatori non pochi, declamano.

E col nome pa... [T.] Declamano prolusioni che della scuola fanno un lido in altro senso dall'antico, prediche che non bandiscono, ma pajono volere sbandire il Vangelo.

In senso men tristo, ma non men buono. *Vit. Pitt.* 53. 5. (C.) Bella occasione diede questo accidente agli oratori di mostrar, declamando, la loro facondia.

2. [T.] Declamavansi, e declamansi pur troppo anche versi. — *Parin. Messag. Op.* 1. 151. (Gh.) A lui declama i versi Del dilicato cortigian d'Augusto. [T.] *Hor.* Mentre tu a Roma declami lo scrittore della guerra trojana, io da me l'ho riletto.

[T.] *Declamansi dunque e prose e versi, e l'autore di quelli, e il componimento.* Declamare un'ode, una tragedia. — *Maffei. P. J. Fem. a.* 2. s. 2. p. 151. (Gh.) Che quella tal sua favorita attrice Ne' lusinghieri suoi labbri ammetterse I nostri carmi, e declamasse a molti Popoli Ifigenia ne' Tauri ascosa.

Voce segnatam. scolastica. [T.] Il sig. professore insegna a declamare, il sig. marchesino declama bene quando fa gran forza di gesti, e dicendo *cuore* si mette la mano al cuore, dicendo *fianco*, si tocca i fianchi. Anche la sig.ª marchesina declama.

3. [T.] *Di chi, senza recitar prosa nè versi altrui o suoi, usa modi enfatici, parlando alla distesa, dicesi che Declama, come si dice che Recita.*

4. [T.] *Per estens. anche scrivendo, parlare con forza.* (Declamare ha origine da Clamare *pro e contro*.) *Mengot. Idraul.* p. 18. E già tanto antica l'industria di mercar fama col dir male dell'arte propria, in quella guisa che alcuni si fecero ricchi col declamare contro la ricchezza. = *Magal. Lett. Atem.* 1. 303. (Gh.) Eccolo subito (*Aristotele*) in tanta voga... che S. Giustino o altro filosofo platonico... si vede obbligato a declamargli contro con un intero libro. E 97. (C.) (*Qui ha senso buono; ma in questo non è da abusarne.*) [T.] Possonsi declamare non solo i biasimi, ma le lodi; meglio però appajono sentite, e meglio sono consentite, se non declamate, ma dette.

5. *Non solo scrivendo, ma e parlando.* [T.] *Cic.* Acremente per lui contro me declamasse. = *Cic.* 3. *Fam.* 11. (Man.) Ne in quemvis impune declamare liceret. *Cocch. Bagn. Pis.* 326. in nota. (Gh.) Alcuni (*medici*) furono così malvagi che, declamando contro a questo metodo, sparsero venefiche riflessioni affatto aliene e false intorno alla pietà o al costume di quei valenti uomini che così ampliavano la medicina. *Parin. Vespr.* 1. 178. Le belle cittadine... seppero Ai loro amici declamar l'istoria De' rotti amori.

DECLAMATO. [T.] *Part. pass. di* DECLAMARE. [T.] Gravinone. Tragedia acclamata perchè declamata: *gli urli dell'attore strappano agli uditori gli applausi.*

2. [T.] Lodi, Biasimi rancamente declamati.

DECLAMATORE. [T.] S. m. *Che declama per abito.*

Vit. Pett. 77. (C) Dubita se l'accidente sia vero o finto per esercizio dei declamatori. [T.] Cic. In contrapposto a Oratore. — È un declamatore, non è una lode. — Cic. de' tragici declamatori e de' filosofi.

2. [T.] In che senso. Buono, Cattivo declamatore, non dovrebbe mai dirsi buoni.

3. † Agg. Buon. Fier. 3. 4. 11. (C) A' propri pensier declamatori Porger l'orecchie acuto non è [illegible].

DECLAMATORIAMENTE. [T.] Avv. Da DECLAMATORIO. F. in Cicer. [T.] Declamatoriamente gridare contro i declamatori. — Declamatoriamente piagnucolare.

DECLAMATORIO. [T.] Agg. Che appartiene all'esercizio del declamare. Che sa di declamazione. Sempre in senso non buono. Salvin. Disc. 2. 430. (C) Si è declamatorio di Seneca. [Val.] Bianchin. Sold. Sat. pref. 46. Giovenale... con eloquenza non meno poetica che declamatoria, ... i guasti costumi del suo secolo altamente sgrida. [T.] Cic. Il giovane è pare [illegible] di quel genere declamatorio. — Vezzo declamatorio. Quint. Consuetudo.

[T.] Cic. Opera.

Salvin. Pros. tosc. 66. (Man.) Questa accademia scuol. semplice fosse di scolastici e di declamatorii argomenti.

DECLAMATRICE. [T.] S. f. di DECLAMATORE, e come Agg. [T.] Essendoci attrici, non ci può non essere declamatrici.

Di recitante. [T.] Bella declamatrice; declama la tragedia in modo da far terrore e pietà, come vuole Aristotele.

2. [T.] Declamatrice ne' crocchi contro certi difetti scandalosi che vorrebbe avere e non può.

3. Agg. [T.] Facondia declamatrice. Anche Storia, pur troppo, declamatrice. — Carità pelosa, declamatrice.

DECLAMAZIONCELLA. [T.] Dim. di DECLAMAZIONE. In Gell. Declamatiuncula. Non mai di lode nè di verità, ma di discorso scritto o parlato, o parte di quello. [T.] In secolo declamatore anco a vero oratore e poeta vien fatta qualche declamazioncella senza avvedersene.

DECLAMAZIONE. [T.] S. f. Azione, Abito, Artifizio del declamare. E Cosa declamata. Facevansi dagli oratori per esercizio, ma quando l'arte andava scadendo. Proponevansi temi finti. [T.] Onde Le Declamazioni di Seneca. — Essere soggetto di declamazione, che Giovenale con parola potente dice: Ut declamatio fias. Valeva Essere notissimo soggetto, tanto da diventar triviale alle mani d'ogni più triviale. In questo senso può dirsi che la religione ad altri, ad altri la libertà è Declamazione. — Non a biasimo l'usa non bene il Cas. Lett. 75. (C) Meglio, da poema giocoso, il Buondelm. Lett. 19. (Gh.) La patetica declamazione di Lelinda dopo il fatal taglio dei ricciuti del pometto de' Pope. Il ricciolo rapito.

Nelle scuole pur troppo s'esercitano a Declamazione, ma Cic. parla di Declamazione senile, e anche i vecchi declamano. V. TABE SENILE e ACCADEMIA. [T.] C. de' discorsi delle tragedie che son tutte una declamazione. — Quel giovane tira alla declamazione. — Quella confutazione filosofica sa di declamazione. — Un ragionamento senza prove, o con prove deboli, è mera declamazione. Cic. Si finisca una volta di contendere con tristi declamazioni.

2. [T.] L'arte del recitare, ben detta dagli ant. Azione, ha preso quest'altro sciagurato titolo, e c'è de' Maestri di declamazione. E veramente gli attori declamano perchè predicano, e i cantanti declamano perchè l'urlo e la fa l'orchestra come cani.

[T.] Dicesi che il tale attore ha una bella declamazione.

† **DECLARANTE.** [T.] Part. pres. di DECLARARE. Dichiarante. V. [Camp.] Com. Boez. IV.

† **DECLARARE.** [T.] V. a. Dichiarare. V. [Camp.] G. Giud. A. Lib. 35. Com. Boez. 3.

† **DECLARATO.** [T.] Part. pass. di DECLARARE. Dichiarato. V.

2. † Agg. Chiaro, perchè meglio specificato. [Camp.] Bibb. Mac. 1. 1. Rubr.

† **DECLARATORIO.** [T.] Agg. Ch'è inteso a dichiarare. Non è morto, ma è pesante, sempre però d'atti pubblici. Coll'atto declaratorio dichiaravasi giuridicamente la cosa. Guicc. Stor. 19. 119. (C) Fece una bolla decretale, declaratoria, che il matrimonio fosse invalido. [T.] Nella lingua cancelleresca anche Sost.

DECLINABILE. Agg. com. Da DECLINARE. Atto ad essere declinato. Non ha uso che gramm. (M.)

Aggiunto di nome che ne' suoi casi è suscettivo di diverse desinenze. F. in Prisc. — (Gh.) Com. Dant. Par. 12. (M.) In esso (Donatello) sono le declinazioni delle parti declinabili dell'orazione, e trattavisi delle parti indeclinabili. Salv. Avvert. 2. 1. 17. Nomi che talora son declinabili, e talor no.

2. † Per Mutabile. Boez. 116. (C) Così le cose ottimamente si governano, se la semplicità delle cagioni, ferma nella mente divina, ordine non declinabile spieghi. [Camp.] Com. Boez. IV. Manifesta non declinabile, cioè immutabile ordine di cose.

DECLINAMENTO. S. m. Da DECLINARE. Il declinare. Vit. Plut. (C) Quando egli fu al declinamento del dì, egli udì che in quell'ora era presso al castello.

Lib. Cur. malatt. (C) Questa medicina si pigli nel declinamento della febbre.

DECLINANTE. Part. pres. di DECLINARE. Che declina. [Cors.] Bart. Due etern. 9. Fare il suo corso annuale per un circolo declinante e obbliquo.

[Cont.] Leon. da Vinci. Moto acque. II. 53. Quella parte del fiume, che si muove più veloce, causa il suo movimento da più declinante fondo, e dopo essa declinazione, l'acqua percuote in quella parte, dove finisce detta declinazione.

2. E trasl. Salvin. Disc. 3. 59. (M.) Così me, che omai la declinante età, spogliato dal giovenile pensier vigore..., un certo desio pugne, ...

3. Gnomon. Diconsi Declinanti gli orologi solari, che segnano il piano del primo circolo verticale, e quello dell'orizzonte obbliquamente. [Cont.] Spet. nat. X. 281. I quadranti irregolari, o declinanti.

DECLINARE. V. n. ass. Abbassarsi, Calare. Aureo lat. Dant. Par. 31. (C) E come la mattina la parte orientale dell'orizzonte Soverchia quella dove il Sol declina. [Val.] Fortig. Ricciard. 2. 5. Quando il sol declina.

[T.] Vang. Il dì era cominciato a declinare. D. 2.

[Cont.] Di cose. Mont. Livella diot. 4. Livello francese, inventato già più anni, ove si servono d'un pezzo di canna di vetro lunga mezzo piede in circa, piena d'acquavite, e chiusa ermeticamente in modo che vi resti tant'aria dentro, quant'è un grano di fave ordinario, perchè posata questa canna sopra un piano orizzontale, l'aria suddetta non si muove; ma se il piano declina, ella si muove verso la parte più alta. G. G. Fort. XI. 155. Fuori di questo parapetto si fa l'argine che a poco a poco vada declinando verso la campagna.

2. Fig. (Tom.) Cresc. 5. 12. Le mele che sono di troppa dolcezza, o sono in caldezza temperate ..., declinano in soperchio ad umidità.

3. Riferito a Colore, vale il medesimo che Pendente, Avvicinantesi. Firenz. Op. 1. 65. ediz. Cens. (Gh.) Il color biondo è un giallo non molto acceso nè molto chiaro, ma declinante al tanè, con alquanto di splendore, e se non in tutto simile all'oro, nondimeno da' poeti spesse volte agguagliato a lui.

[Cont.] Lana, Pitt. 151. La parte di mezzo, come quella che è più chiara, rilieva più delle altre, le quali declinando dall'una e dall'altra parte all'oscuro, si mostrano meno rilevate sì, che par che ricevano il lume obbliquamente, come appunto fanno le parti laterali di un corpo tondo ferito nel mezzo dal lume.

4. [T.] Di moto discendente. Ar. Fur. 10. 71. Declinando Dagl'iperborei Sciti all'onda ircana Giunse alle parti di Sarmazia.

[T.] Piega e scendendo col volo. Ar. Fur. 10. 73. Sopra Tamig il volator declina (sull'alato destriero).

Ass. [T.] Ar. Fur. 16. 5. Declinando Prese la via più piana.

5. Scorrere scendendo. Bern. Orl. in. 41. 58. (Gh.) La dilettosa fonte indi declina Giù pe' fioretti e per l'erba novella. [Cont.] G. G. Mec. XI. 113. Perchè il letto (dei fiumi) abbia qualche poco di pendenza, l'acque vanno liberamente declinando al basso.

6. Di forma. Sagg. nat. esp. 184. (C) Il primo, nella dilatazione acquistata per inzuppamento dell'umido, conservò perfettissima la figura circolare, l'altro declinò ad elisse.

7. [Camp.] † Per Mutare, Fare mutamento, ecc. Com. Boez. IV. Manifesta non declinabile, cioè immutabile ordine di cose, perciocchè se alcuna cosa potesse declinare l'ordine della divina Provvidenza, seguiterìa ... (Più com. Far declinare.)

8. Per Discostarsi. Marchet. Lucrez. l. 2. p. 68. (Gh.) D'uopo è ch'in tempo incerto in luogo incerto Sian fermamente (i corpi genitali), da lor propri pesi Tutti forzati a declinare alquanto Dal lor dritto viaggio.

9. [Camp.] Declinare da checchessia è in significanza di Allontanarsene. Com. Boez. IV. Ancora, che li altri (rei) per paura della pena declinano dallo male.

[Val.] Deviare, Aberrare. Fortig. Ricciard. 5. 4. Fa che mai dal giusto mai devine. [T.] Declinare dai precetti, dalla norma del giusto.

Trasl. [T.] Declinare al male, e Dal bene. M. secondo dice la derivazione, il primo, oltre a questo, il più o meno applicare al male l'abito del volere.

10. Trasl. Dicesi del Trapassare del tempo. Tes. Br. 43. (C) E così declina il tempo verso lo freddo, come nel marzo verso il caldo.

[T.] Sul declinare del secolo.

11. E di chi dall'età virile viene a vecchiezza. Amet. 81. (C) Alla grave vecchiezza sanza figliuoli declinava correndo.

12. Si dice anche di Chi essendo in buono stato di sanità, di roba, o sim., comincia a mancare. (C)

13. † Per Torcersi e ire in qualche luogo. Vit. SS. Pad. 1. 106. (M.) Guatava d'intorno se vedesse alcun monastero, al qual potesse declinare (piegando dalla via maestra).

[Cont.] Mart. Arch. V. 1. Quando fussero i cerchi della estremità (dell'artiglieria) maggior degli altri, la palla quando da una parte, quando dall'altra declinaria. G. G. Fort. XI. 177. Non ci fosse conceduto il procedere avanti direttamente, allora si declinerà a destra o a sinistra.

[Cont.] Di corpi celesti nel signif. del § 5 di Declinazione. Cr. B. Naut. med. III. 417. Saper l'altezza meridiana del sole, ma ancora quanto egli in quel giorno, che si fa l'operazione, declina o si discosta dall'equinoziale verso tramontana o verso mezzogiorno. Danti, Astrol. 12. La luna ... non si aggira sempre sotto la linea eclittica, dove va il sole; anzi ora a settentrione, ed ora a mezzodì da quella declina. G. G. Sagg. IV. 253. Le medesime stelle, secondo che più e più declinano verso l'orizzonte, ed in conseguenza più e più obbliquamente segano coi raggi loro la detta superficie, più e più gli rinfrangono, e con fallacia maggiore ci mostrano il sito loro.

14. Trasl. [T.] La salute va declinando. — Le forze, l'ingegno, la virtù, la fama, l'impero declina.

Declina il mondo, dice il verso passato in prov. Ma il vero all'incontro Juvenescit adhuc.

Machiav. Op. 5. 171. (Gh.) Il che alterò assai la Nobiltà, parendogli che la maestà dell'imperio fosse al tutto declinata. Menz. Op. 3. 1. La quale provincia) temuta in guerra, e nelle arti della pace venerata, se poi a poco a poco declinò da quel sublime suo grado, ciò le avvenne...

[Cont.] Di scienza. Giorgi. Istr. Spir. Er. 2. Crebbero (le matematiche) in breve spazio in tanta stima... e dopo qualche intervallo... declinorno per sì fatto modo, che furono a pericolo di rimanere sepolte in una perpetua oblivione.

[Cont.] Di malattia nel signif. del § 9 di Declinazione. Cert. Art. med. G. III. 136. Mi sopravenne una febbre... pur con la Dio grazia passati li sette giorni cominciò a declinare, e mi è durata fino alli 20 giorni.

15. [Camp.] † Declinare dopo alcuno, per Seguirne le parti, Favoreggiarlo, Parteggiare per lui. Bib. Re. II. 2. E venne uno messaggio a Salomone che Joab era declinato dopo Adonia (declinasset post Adoniam).

16. [Camp.] † Declinare dopo checchessia, per Propendere, Essere inchinevole, e sim. Bib. Re. I. 8. E non andarono i figliuoli per la via del loro padre, ma declinarono dopo l'avarizia, e ricevevano i doni, e pervertirono li giudizi (declinaverunt post avaritiam). Bibb. Reg. I. 12.

17. Cedere, Piegare, o Piegarsi, Dare indietro. Guicciard. 1. 275. (Gh.) Cominciarono a pigliar animo di campo i Franzesi, che niuna cosa più sostenevano gl'Italiani che già manifestamente declinavano.

18. Lasciarsi andare o trasportare a qualche passione, a qualche azione. Coll. Ab. Is. 13. (Gh.) Non che queste cose naturalmente siano peccato, ma per esse declina l'uomo alle passioni del peccato. Id. 18. Questo cotale il permette Iddio cadere in tentazioni, acciocchè per troppa oziosità non declini a cose leggieri.

19. Declinare da una domanda, da una pretensione,

e sim. vale *Recedere, Desistere, Rimuoversi da quella domanda, da quella pretensione.* Guicciard. 1. 119. ediz. pis. 1819. (Gh.) In questo mezzo erano in Firenze da ogni parte esacerbati li animi, e quasi trascorsi a manifesta contenzione, non volendo il Re da lui le sue domande declinare.

20. † *Att. Abbassare.* Filoc. 3. 232. (C) O amore, ... tu lieva gli animi all'altissime cose, e costei gli declina e affonda alle più vili.

Malm. in Rim. burl. 1. 214. (Gh.) Egli con li occhi mira sempre insuso, Se non quando talor dal sonno vinto, O da stanchezza, lo declina (*il capo*) ingiuso.

21. [Camp.] † *Per Chinare, Abbassare in atto di umiliazione.* Aquil. IV. 2. Noi portati semo a morte, declinamo adunque le capora nostre, e diamo le chiavi alli Romani, chè degni semo di morire.

[Camp.] *Med. Pass. G. C.* Volea alcuna volta declinare la testa, e non poteva in nullo modo, perocchè se la reclina al ceppo della croce, le spine della corona traggono più alte piaghe, e però non può accostarvisi.

22. † **Declinare checchessia.** *Farlo piegare.* Anguill. *Metam.* 2. 158. (Gh.) La prende con gran rabbia ne' capelli, E la declina a terra, e tira e straccia.

23. † *Far discendere per dolce declività alcun che.* Ar. Fur. 43. 189. (M.) Quivi aiutando servi, e galeotti Declinano il Marchese nel battello.

24. † *Per Evitare, Scansare, Rifuggire, e sim.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 91. E in questo modo declinando la gloria, era riputato dottissimo. — *Bemb. Lett. t.* 1. *p.* 315. (M.) Non si può meglio fare, che scansare e declinare le furie de' mali pianeti. *Salvin. Disc.* 1. 173. Non lasciò le redini della ragione..., declinando generosamente i baci e le carezze.

† E N. pass. *Tass. Ger.* 9. 49. (M.) L'intrepido Soldan, che il fero assalto Sente venir, nol fugge, e si declina.

25. (Gram.) *Recitare per ordine i casi de' nomi, e le persone, ecc., de' verbi, benchè de' verbi si dica propriamente* Conjugare. G. V. 1. 481. (C) E però si declina il nome di Pisa in grammatica; *et pluraliter* nominativo *hae Pisae.* Amm. Ant. 11. 5. 8. In grammatica disputano ragione di voce, in dialettica cercano di declinare per gramatica.

E fig. Ciriff. Calv. 1. 31. (C) Un altro briccone, e piuttosto briccone, Da declinarlo pure in ablativo.

26. [Val.] † **Declinare il nome, o il verbo addosso ad uno.** Prov. *Narrare la cosa per filo e per segno, e vale anco Dirgliele in barba come uno le sente.*

27. † N. pass. [Val.] *Allontanarsi.* Fortig. *Ricciard.* 29. 47. Or perchè tal tempesta si declina Da loro, prendon del colle la via.

28. † *Trasl.* [Camp.] *In morale significanza di Cedere alle lusinghe, e sim.* Bib. Eccles. 9. Avvanzati non questionare con lei (*con la femmina straniera*), acciocchè il tuo cuore non si declini a lei (*declinet in illam*).

29. (Leg.) Declinare il Foro, *dicono i Legisti per Non voler riconoscere la giurisdizione di un giudice, di un tribunale.* (Mt.) Cas. Lett. C. Gualt. p. 188. (Gh.) Dicono che ci è un loro statuto vecchio che bandisce di terre e luoghi chiunque ricorre al Foro ecclesiastico, e declina quello di LL. SS.

30. (Fis.) [Gher.] Declinare *vale presso i Fisici, parlandosi dell'ago magnetico del declinatorio, o bussola declinatoria, il Divergere di esso colla sua direzione per un certo numero di gradi dalla linea della meridiana astronomica.*

[Cont.] *In signif. aff. ago.* G. G. Fort. XI. 176. Si osserverà dal luogo dove si incomincia la cava, nella bussola quanti gradi declini la linea retta, dal principio della cava al luogo destinato, dalla linea meridiana.

31. (Gnomon.) [Cont.] *Nel signif. del* § 8 *di* **Declinazione.** Vim. Orol. sol. 90. Avvertite che questo s'intende quanto alli orologi orizzontali di piano, qual contengono orologio perfetto, e per quelli murali, che giustamente guardano il mezzo giorno; perchè negli altri, che declinano, la sua ragione va sempre svariando.

DECLINATO. *Part. pass. e Agg.* Da DECLINARE. *Abbassato, Inclinato, Piegato giù.* Mont. Iliad. l. 6. v. 612. (Gh.) Acuto mise un grido il bambinello, e, declinato il volto, Tutto si nascose alla nudrice in seno,...

2. *E fig.* Guicc. Stor. 14. 686. (C) Giovava questo medesimo a sostener la reputazione declinata della impresa.

DECLINATORE. *S. m.* (Gnomon.) *Strumento di Gnomonica, per mezzo del quale si determina la declinazione e l'inclinazione del piano di un quadrante.* (Mt.)

2. (Geom.) *Strumento di cui si fa uso per orientare una tavoletta, sulla quale è segnata la direzione dell'ago calamitato.* (Mt.)

DECLINATORIO. *Agg. Che declina.* (Mt.)

2. (Fis.) [Gher.] **Ago declinatorio.** *Lo stesso che* Ago calamitato, *sorretto da una punta verticale, o sostenuto da un filo verticale, in modo che sia libero di girare ovunque in un piano orizzontale: così detto perchè si volge ai poli astronomici colle sue due estremità, declinando però più o meno da' medesimi, cioè deviando da essi d'un certo numero di gradi, ch'è diverso ne' diversi tempi e luoghi.* [Cont.] G. G. Sist. 1. 138. Ago declinatorio, che portato intorno alla terra più e più s'inclina con l'avvicinarsi al polo boreale, e meno declina verso l'equinoziale, sotto il quale si riduce finalmente all'equilibrio. — F. 298. (M.) Quando altro (*accidente*) non si vedesse, ci è quello dell'ago declinatorio.

[Gher.] Bussola declinatoria o di declinazione. *Nome presso i Fisici d'una macchina per la quale si riconosce e si misura l'angolo che la direzione dell'ago magnetico fa col meridiano astronomico.*

3. (Leg.) Eccezioni declinatorie *diconsi quelle ragioni che vengono allegate dal reo che pretende esimersi dalla giurisdizione di un giudice, di un tribunale innanzi a cui è chiamato.* (Mt.) [Cont.] Cons. mare, 1. [illegible] Quando in alcuna causa doppo la domanda è proposta per il reo eccezione declinatoria di giudicio, gli consoli, avanti ch'in altro si proceda, cognoscano di quella eccezione.

Stat. Ord. S. Stef. 111. (Gh.) Nè possa (*l'accusato*) riferirsi a costituti, nè opporre, nè ammettersegli alcuna eccezione, ancorchè fosse declinatoria, dilatoria, o d'altra sorte.

DECLINAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Declinatio. *Scemamento, Declinamento.* (C)

1. *Per Scadimento.* Segr. Fior. Disc. 1. 1. (M.) Per fuggire quelle guerre che ogni dì per lo avvenimento di nuovi Barbari dopo la declinazione dello imperio Romano nascevano in Italia. [Cont.] *Giorgi, Inte. Spir. Er.* 2. 41. [illegible] arti essendo già state in sommo pregio del mondo, si siano dopo a tanta declinazione ridotte, che a qualche tempo quasi a pena si sia mantenuta viva la memoria loro.

3. (Gram.) Il declinare. *La serie de' casi, de' nomi e de' tempi e delle persone, ecc. ne' verbi.* Dant. Conv. 97. Ci lice or di qua or di là in tanto, quanto certi vocaboli, certe declinazioni, certe costruzioni sono in uso, che già non furono. Varch. Ercol. 108. Da' gramatici si chiamano accidenti, come sono nei nomi le declinazioni e i generi.

4. [Cont.] *Il piegarsi, inclinarsi di una linea, di un corpo.* Garz. T. Piazza univ. 130. Si piega il raggio luminoso, e declina da quella linea retta per la quale camminava, e s'avvia per un'altra, la quale forma un angolo con la prima, e questa declinazione, che fa il raggio dal suo diritto corso, è stata chiamata refrazione, ed il raggio, che fa quest'effetto, vien detto da' prospettivi raggio refratto.

[Cont.] *Biring. Pirot.* x. 4. Per decantazione, cioè per declinazion del vaso, overo per cannella messa in fondo tutta l'acqua, che non sarà congelata, cavarete.

5. [M.F.] *Declivio.* Prat. spirit. 228. 252. 1. Con le proprie mani nella declinazione del monte si aveva fatto un'abitazione.

[Cont.] *Leon. da Vinci, Moto acque,* II. 53. Quella parte del fiume, che si muove più veloce, causa il suo movimento da più declinante fondo, e dopo essa declinazione, l'acqua percuote in quella parte, dove finisce detta declinazione. E v. 21. Quell'acqua è più veloce, che discende per linea più obliqua [illegible] per la [illegible], secondo quale dice, l'acqua tanto più si fa veloce quanto ha maggiore declinazione.

6. (Astr.) [Gov.] *Distanza d'un astro dall'equatore misurata sulla circonferenza del circolo massimo che passa per l'astro ed è perpendicolare all'equatore. Questo circolo massimo chiamasi* Circolo di declinazione. — Lib. Astrol. (C) Se questo volessi sapere, piglia la declinazione del grado del sole, e serbala. Serd. Stor. 1. 11. Fecero le tavole delle declinazioni, delle quali oggi si servono i marinari a trovare la latitudine. *Galil. Mem. e Lett. ined. part.* 1. *p.* 174. (M.) Quella fascia che comprende la massima declinazione de' pianeti. [Ler.] *Manfred. Inst. Astr.* 11. Ogni circolo massimo della sfera mobile, che passi per li poli del mondo A, B, come AEB, AHB, ALB, ADBC, vien detto circolo di declinazione.

[Cont.] *Danti, Astrol.* 12. Poli, qual son distanti da quelli del primo mobile tanto quanto è la massima declinazione del sole, cioè 23 gradi e 28 minuti. *Cr. B. Naut. med.* IV. 428. Essendo adunque questo intervallo, ove arriva il sole, di gradi 23 minuti 30 uno verso l'ostro, e l'altro verso settentrione, ed uno che termina nel primo grado di capricorno, e l'altro nel primo grado di cancere, l'uno si chiama declinazione australe, e l'altro declinazione boreale. *Ors. L. Radio,* 89. Se vorremo servirci di quelle stelle, che tramontano sotto il nostro orizzonte, si piglierà l'altezza loro meridiana; ed avendo la declinazione settentrionale, la caveremo dalla trovata altezza, e se l'avranno australe l'aggiugneremo alla detta altezza meridiana.

[Cont.] *Delle macchie di un corpo celeste.* G. G. Lett. III. 405. Le macchie che hanno la medesima declinazione, cioè che sono poste nell'istesso parallelo, nel primo apparire par quasi che si tocchino.

7. (Fis.) [Gher.] Declinazione o, *nel linguaggio de' marinai,* Variazione, *è l'Angolo che fa la direzione dell'ago magnetico della bussola più comune, o il meridiano magnetico, col meridiano astronomico; il quale angolo è vario ne' diversi luoghi della terra, in un dato tempo, ed anche in uno stesso luogo da un tempo all'altro, ed è pure soggetto a piccole variazioni diurne ed a perturbazioni, spesso anche grandi, dipendentemente da fenomeni meteorologici e terrestri.*

[Cont.] *Spet. nat.* VIII. 114. L'ago calamitato, oltre la sua direzione verso il nord, ha di più due movimenti, l'uno di declinazione, col quale devia alcuni gradi dalla vera linea meridiana, l'altro d'inclinazione, con cui piega verso terra la sua punta settentrionale. *Dudleo, Arc. mare,* 1. 10. Bussola paradossale inventata dall'autore, la quale contiene insieme i due moti della bussola, cioè l'orizzontale, che dà la variazione calamitica, l'altra della declinazione sua che dà la latitudine del luogo.

8. (Gnomon.) [Gher.] Declinazione di un piano o d'un muro, *è un Arco dell'orizzonte compreso o tra 'l piano e il primo circolo verticale, o tra il meridiano e il piano medesimo, secondo che si computa dall'oriente all'occidente, o da tramontana a mezzogiorno.*

[Cont.] *Vim. Orol. sol.* 38. Resta a dirvi in qual modo sopra esso orologio piano detto orizzontale abbiate a fabricarvi i murali, i quali per esser diversissimi secondo le varie e diverse declinazioni, che fanno i muri.

9. (Med.) *Stato e tempo di una malattia, di un parossismo, d'un accesso di febbre o altro, quando i loro sintomi, dopo aver toccato il più alto grado d'intensità, diminuiscono gradatamente.* Lib. Cur. febbr. (M.) Tutte le malattie, siccome dicono i fisici, hanno quattro tempi, cioè principio, crescimento, stato e declinazione.

[Cont.] *Gora. M. Cec.* III. 1. Dovendosi però in ogni infermità osservare attentamente i principii, l'aumento, lo stato e la declinazione. [Tor.] *Targ. Ar. Val d'A.* 1. 298. Nel incremento di ogni qualunque fiera epidemia, il male è più formidabile, e la maggior parte dei malati muore, nello stato o colmo che vogliamo dire, sono più assai quelli che guariscono, di quelli che muoiono, nella terminazione poi quasi tutti guariscono. *Bemb. Desc. Cont.* 32. Altre evacuazioni con medicamenti non giovavano, se non se nella declinazione del male.

10. *Fig.* [T.] *Sansov. Conc. Pol.* Il savio ministro dee, a guisa di eccellente medico, antiveder ciò che può sperare e temere, non sperando o temendo più o meno di quello che si conviene. E può facilmente conoscere se la speranza nel principio è in augumento, in istato o in declinazione, e conosciutolo, può fare il suo pronostico, per non aspettar del tutto il dolore.

11. (Fisiol.) **Declinazione dell'età.** *Quello stato della vita in cui le facoltà fisiche e morali perdono a poco a poco la loro forza.* (Mt.) [F-T-s.] *Cocch. Cons.* II. 63. Declinazione dell'età.

† **DECLINO.** *S. m. Declinazione.* Franc. Sacch. Rim. (C) E in declino Febo già trapela.

2. *Nel num. del più, e parlando della Luna, vale Le sue fasi decrescenti. Quindi per simil. disse il* Buon. Fier. 4. Lic. (M.) Della Fortuna il gonfio plenilunio Di quivi a poco è vòlto a' suoi declini.

DECLIVE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Declivis.

Declive. Red. Cons. 1. 267. (C) Nella parte più declive del [illegible] la natura vi fece nascere una certa membrana. *Buon. Fier.* 4. 4. 5. Rapide acque da declivi colli [illegible] fero i torrenti [illegible] saltellarsi.

[Cont.] *G. G. N. sc.* XII. 227. [illegible] suppongasi un [illegible] piano orizzontale, il quale non sia nè acclive nè declive [illegible] *Gugl. Nat. fiumi.* 1. [illegible] Gli alvei de' fiumi hanno bisogno di abbassarsi sotto questa visuale, ad effetto non già d'esser declivi, ma di non essere acclivi; perciocchè, quando abbiano [illegible] saranno precisamente [illegible], e avendone di più, allora solo saranno declivi.

DECLIVE. S. m. *Aff. al lat.* Declive, *neut. sost.* [illegible] *Imperf. Tim.* [illegible] 13. T. 8. [illegible] Ci vorrebbe un geometra perfettissimo [illegible] il quale avesse saputo [illegible] questi canali e queste vie col lor debito declive. *E poco appresso:* Adunque questi nostri [illegible] maravigliosi non hanno [illegible] quantunque forse [illegible] declive [illegible] le vie.

[Cont.] [illegible] *Lett.* [illegible] Sopra il [illegible] declive con tanta velocità andava un'acqua alta 400 braccia con quanta una che sia alta un solo [illegible]. Questo [illegible] crescer grandemente il declive, e, crescendo tanto questo, non sarà necessario che cresca ancora il [illegible] certamente sì. [T.] *Targ. Ar. Val.* 1. [illegible] quando si ha un sufficiente declive, [illegible] sempre più [illegible] dispendio, e di [illegible] i padul col mezzo dello [illegible] *Targ. Pr. Fond. Arn.* 17. Nel piano dove corre di presente [illegible] Arno, vi è declive bastante per le gore de' [illegible].

DECLIVIO. S. m. *Pendio.* *Bracciol. Sch.* c. 17. (Mt.) [illegible]

[Cont.] *Gugl. Nat. fiumi.* 1. [illegible] L'acqua per condursi da un luogo all'altro, non ha bisogno di declivio nel [illegible] *Lana, Prodr. inv.* 82. Il quale [illegible] lungo e di poco declivio.

2. [T.] [illegible] *potrebbesi a quo che lungo dire in vece di Versante, o anche del più il* Acquapend.

DECLIVITÀ, † DECLIVITADE e DECLIVITATE. S. f. *Aff. al lat.* [illegible] *Sost.* 21. [illegible] si fa sempre più lento quando la declività [illegible]

[Cont.] *G. G. N. sc.* XIII. 323. Si moverà il grave conservando sempre l'istessa velocità che [illegible] essendo in [illegible] declività. *Gugl. Nat. fiumi.* [illegible] declive [illegible] pendenza, [illegible] nella [illegible] con poca declività [illegible]

DECLIVO. Agg. *Che declina all'ingiù.* (Fanf.) [illegible] *Pas.* 26. (C) E quel che vedi nell'area declivo [illegible]

[illegible] *Lu[illegible]* Fanf.

DECOLLARE e † DICOLLARE. [T.] V. a. *Recidere* [illegible] *il capo dal busto* [illegible] *Batt.* [illegible] *questo nome.* [illegible] *Cant.* 9. [illegible] Altri [illegible] decollare [illegible] *Sect.* [illegible] del decollare [illegible] *Fiob. Matt.* 14. E mandò e fece decollare Giovanni nella prigione, e fu recato il capo suo nel bacino, e fu dato alla fanciulla *decollò* [illegible]

E dice Vattene non sol' [illegible] *Segner. Pred.* 5. 7. [illegible] dassa [illegible] aver [illegible] per giudice [illegible] *Bono* [illegible] e risorto. *Franciotti* [illegible] prese il [illegible]

DECOLLATO e DICOLLATO. [T.] *Part. pass. di* [illegible] *Segner. Mann. Agost.* 29. [illegible] oggi [illegible] [T.] *Quasi per* [illegible] S. Gio. decollato. *Bibb.* [illegible] Le [illegible] decollato [illegible]

[T.] *Pros. Tr.* 58. [illegible] è mezzo [illegible] l'uomo [illegible] mezzo decollato. (A) [illegible] *il pregiudizio che condanna* [illegible] *innocente la fa morire nelle strette o della pena o del* [illegible]

A modo di Sost. [illegible] *Bibb. Apoc.* 20. E vidi [illegible] de' decollati per la testimonianza di Gesù. [T.] Scriban. Le teste de' decollati.

DECOLLATORE. [T.] S. m. *verb. di* DECOLLARE. *V. es. in* DECOLLARE.

DECOLLAZIONE e † DICOLLAZIONE. [T.] S. f. *Azione del decollare.* [T.] *Pool.* Maggiori supplizi sono la croce, il bruciar vivo, la decollazione. *Salvin. Pros. Sacr.* 54. (C) Si considera la decollazione di Giovanni, quale ella è, cioè vero martirio. *Pangil.* cap. 19. *Man.* [T.] La decollazione di S. G. B. è commemorata dalla Chiesa [illegible] a ciò, e la Chiesa greca la celebra con [illegible] *Segner. Incred.* 2. 12. 9. (C) Fu sulle braccia del [illegible] stesso portato al luogo della decollazione a lui destinato. *Att. Mart.* Luogo della [illegible]

DECOMPONIBILE. [T.] *Agg. com. Che si può decomporre.* [illegible] *scient.*

DECOMPONIBILITÀ. S. f. (Chim.) [Sel.] *Attitudine dei corpi ad essere decomposti.*

DECOMPONIMENTO. [T.] S. m. *Atto segnatam. del decomporsi che il corpo fa.* Nel corso del decomponimento non si può sempre discernere il modo e gli effetti della decomposizione.

DECOMPORRE. V. a. *Nell'uso scient.* (Chim.) [Sel.] *Indurre un corpo composto qualsivoglia a dividersi nei propri elementi, ovvero in altri corpi di composizione meno complicata, ovvero anche assolutamente a soffrire un'alterazione per cui mutandosi in altri corpi non rimanga più nella sua prima composizione.*

2. *N. pass.* *Dicesi di un corpo qualunque di cui per qualsiasi cagione si sciolgono e si separano i principi che lo compongono.* (Mt.)

[T.] *Scomporre è il voc. com., e di senso più gen.*

3. *Fis. gen.* (Mec.) Decomporre una forza. *Significa Riguardarla come risultante di due o più forze e trovare* [illegible] *determinarne la direzione e grandezza applicando il principio del parallelogrammo o poligono delle forze.*

[Mec.] Decomporre un movimento, *lo stesso che s'è detto precedentemente, ma sostituendo a Forza Movimento.*

DECOMPOSIZIONE. S. f. *Azione e Effetto del Decomporre e del Decomporsi.* [T.] Lenta, Pronta, Diffusa, Esalata, [illegible] operata.

(Chim.) [Sel.] Decomposizione dei corpi. *È la risoluzione dei corpi composti in più materie* [illegible] *quale può essere o spontanea od operata per qualche cagione o* [illegible]

2. *Fis. gen.* (Mec.) Decomposizione delle forze, de' movimenti. *È l'atto o il modo di decomporre le une e gli altri.* V. DECOMPORRE, § 3.

DECOMPOSTO. [T.] *Part. pass. di* DECOMPORRE. *In tutti i sensi del Verb.*

DECORAMENTO. S. m. *Da* DECORARE. *Lo stesso che Decorazione.* V. — Decoramen[illegible] *in Sal.* [illegible] *mezzano in Test.* [illegible] *Bellin.* [illegible] (Mt.)

DECORANTE. [T.] *Part. pres. di* DECORARE.

DECORARE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Decorare. *Ornare.* M.

(Tom.) Decorare è Fare altrui [illegible] ornamento *convenienti* [illegible] *modo di* [illegible]

2. *Fig.* (Comp.) *Agost.* [illegible] 5. Onorato ch'ebbe il successore [illegible], si vide a lui [illegible] come [illegible] la chiesa del suo episcopato. *Porta da S. Pietro apostolo.* *Salvin. Disc.* 2. 516. M. Molto bene si possono far risplendere e [illegible] questa Accademia, ch'egli decorò col nome di [illegible] versità.

DECORATIVO. [T.] *Agg.* *Atto a decorare o fatto per questo, segnatam. in opere d'arte.* [T.] Pitture decorative. — A essere decorativi.

DECORATO. *Part. pass. e Agg. Da* DECORARE. *Ornato.* *Fr. Dial. bell. donn.* 340. (C) [illegible] vola [illegible] grazia. (Mt.: forse Decorata [illegible] che di grazia.)

[T.] Decorat[illegible] d'alcun grado ecclesiastico [illegible] Chiesa decorata di [illegible]

2. [T.] Pulce decorata, *in falsa carta.*

DECORATORE. *Verb. m. di* DECORARE. *Nelle G. d'Ar.*

2. S. m. [T.] *Segnatam.* [illegible] *arte.* Il decoratore non [illegible] ha saputo accordare alla sala i colori, gli emblemi all'alto festa.

DECORAZIONE. S. f. *Da* DECORARE. *Adornamento.* *E in Buon. il Ciec.* [illegible] *d'Agno.* — Salvin. Disc. 2. 217. M. Gli Stoici, quando [illegible] cercavano il mondo, intendevano questo nostro, che da Pitagora il primo ebbe il nome di cosmos, cioè di abbellimento e di decorazione. *F. Pros. Tosc.* 1. 242. Di questa architettura dell'universo, e della sua decorazione [illegible] artefice e conservatore è l'Amore. (Questo può essere come trasl., nel senso del § 3.)

2. † *Senso mor. di virtù.* (Camp.) *Serm.* [illegible]

3. [illegible] (Mil.) *Rappresentazione pittoresca, messa in opera in certe feste e spettacoli.* *Essa richiede immaginazione molta, e una parte delle cognizioni necessarie a l'architetto e al pittore di paese, ma prima* [illegible] *e la scienza della prospettiva e assai pratica nel trattar* [illegible]

[Mil.] *Voce del* [illegible] *sostituita all'antica di* Apparato [illegible] — Decorazioni teatrali.

[Mil.] *Le pitture a guazzo, a fresco o a graffito, con storie di figure, o di paesi o d'ornati, con partiti architettonici di una facciata.*

[Mil.] *Le decorazioni e pitture ornative, le balze di marmo e i lavori di* [illegible] *gli intagli, i tendaggi, i parati, ecc., compongono la decorazione di una sala o di una casa.*

4. S. alt. [Mil.] *I bassorilievi, i fregi, i festoni, le statue, ecc., compongono la decorazione della facciata di un palazzo o di un tempio.*

DECORO. S. m. *Convenienza di onore proporzionata a ciascuno nell'esser suo.* [T.] [illegible] *i sensi* [illegible] *lat.* Decus, Decor, Decorum. — [illegible] 39. M. L'arte vostra risolta al suo decoro [illegible] *Segner. Pred.* 22. 4. (C) [illegible] gli abiti, [illegible] che [illegible] possedessero [illegible] basterebbono a sostenerlo con quel decoro che sarebbe [illegible] *Sen. Test.* 12. Lo stesso Aristotele [illegible] Alessandro suo discepolo conseguito al suo governo, [illegible] Platone contra il suo decoro si vende a Dionisio per [illegible] la gola.

2. [T.] *Decenza con dignità.* Della condizione, della [illegible] degli atti del [illegible] della [illegible] la pers[illegible]

[T.] *Ha senso talvolta aff. ad* Onore, *ma sempre in quanto* [illegible] *congiungersi coll'idea* [illegible] *Nel* [illegible] *può e deve il* [illegible] *così come il re, talvolta a maggiore diritto.*

[illegible] Non è decoro, *dice più che la sempl. negaz.* [illegible] *fors'anco disonorevole.*

3. [illegible] Decoro [illegible] *personificato.* [illegible] il decoro del [illegible], e la patria. — Decoro della sua Chiesa, di un popolo.

4. (Arch.) [Mil.] *Qualità della quale risulta* [illegible] *nell'edifizio e nel suo* [illegible] *e consiste nel guardarsi da metter in opera cosa alcuna non propria o conveniente, o contraria al costume, si del soggetto che si vuole rappresentare, come del luogo, del tempo, ed altre cose [illegible]* [illegible] *Bas.* M. Osservanza [illegible] il decoro al [illegible] nel comporre le storie. *E al tav.* Osservato il decoro delle [illegible]

[Cont.] *Barbar. Arch.* [illegible] 296. [illegible] il presente capo ci [illegible] consiste il decoro che [illegible] rispetto della dignità, ed [illegible] delle persone [illegible] la distinzione delle persone insegna a ciascuna secondo il grado [illegible]

† **DECORO.** Agg. *Lo stesso che* Decoroso. *Bello.* [illegible] *Fr. Jac. T.* 1. 19. 11. (C) [illegible] *Sol. Epit.* La [illegible] di [illegible] con [illegible] decoro [illegible] *Alam. Gir.* 7. 87. [illegible] Le differenze [illegible] realmente decoro. *Lor. Med. Com.* 117. Parando [illegible] la mano gentilissima [illegible] cosa [illegible] soavissima per [illegible] *Giff.* [illegible] 5. 20. M. Questo [illegible] e decoro. *Ar. Fur.* 11. 78. [illegible] fece mai lavoro [illegible] che [illegible] *Car. Eneid.* 5. 490. E quel decoro [illegible]

E a modo di Sost. *Tass. Ger.* 20. 52. M. Quanto appaia d'accorto e di decoro Ne' cimieri e ne [illegible]

DECOROSAMENTE. Avv. *Da* DECOROSO. [T.] Decoro, *in Cic.* Decorosè *in Apul. Il contr.* Indecorose, *in un aut.* *Sced. d'Or.* [illegible] *Bettinel. ann.* 1639. 14. (Mt.) *Gal. Accest.* [illegible] 1. *Berg.*

[T.] Vestire [illegible], Trattarsi.

Lorch. Orat. [illegible] 1. 151. Mt. Per decorosamente sostenere e trasmettere anche al figliuolo la sua condizione reale.

DECOROSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DECOROSAMENTE. [T.] S. tratta decorosissimamente, e spende più di quel che ha. Paga la patria.

DECOROSISSIMO. *Superl. di* DECOROSO. [T.] Decorosissima difesa, stile.

DECOROSO. *Agg. Che ha decoro. Altri lo legge in Sen. ma pare di più b. lat.* [T.] Sepoltura, Esequie, Accompagnamento, Pompa. Cic. Non ammirare nè bramare nè ricercare cosa che decorosa non sia. — *Bellin. Disc.* 1. 254. (M.) Ci varremo di un altro nome usato anch'esso, ma un po' più decoroso.

2. *Di semplice convenienza. Red. Lett.* 2. 184. (C) Mi dichiaro con V. S. che voglio che tra noi sieno totalmente terminate le decorose parole di complimenti.

DECORRENZA. [T.] *S. f. T. dell'uso mercant. cancell. Il tempo che scorre, e l'atto dello scorrere d'esso tempo da uno a altro termine fissato per patto o sottinteso dalla natura degl'impegni assunti.*

† **DECÒRRERE.** *V. n. ass. Correre giù, Trascorrere. (Fanf.) Aureo lat.* [Camp.] *Sol. Epit.* E dicendo del fiume Soristene, dove sono ottimi pesci senz'ossa, ciò dice e occorre per li popoli Neutri appellati, testifica. *Com. Ces.* Passa in quel paese un fiume... che nel Rodano con mirabile lentezza decorre (*in Rhodanum influit*).

2. *Passare. Cr. alla voc.* CORSO.

[T.] *Del tempo e dell'uso, ma non popolare; e non necessario nè bello.*

DECORSO. *Part. pass. e Agg. Da* DECORRERE. *Di tempo trapassato, opposto a Presente. Aureo lat. Gal. Sist.* 42. (M.) Essendocisi veduto per molti secoli decorsi. E 307. Conviene ritenere l'operazione, e tener minuto conto del tempo decorso, fidandosi o d'oriuoli, o d'altre osservazioni di stelle.

[T.] *Non com. se non nel ling. di mercanti e impiegati. Non mai del tempo, ma di paghe, il cui termine sia scaduto, potrebbe stare per Arretrato che troppo sa di fr.* Frutti decorsi. = *Guicc. Stor.* 18. 95. (M.) Ma si crede giovasse, più che alcuna altra cosa, la necessità... di condurre quello esercito alla difesa del reame di Napoli; cosa impossibile, se prima non era assicurato degli stipendii decorsi, in ricompenso de' quali ricusavano ammettere taglie e prede...

‡ **DECORSO.** *S. m. Trascorrimento, Spazio, Termine.* [T.] *In tutti i sensi Corso è più semplice ed elegante. Aureo lat.* — *Ott. Com. Purg.* 8. 116. (C) Si puote considerare in due modi: l'uno quanto al decorso del tempo, e quanto all'allegorica esposizione, e quanto al decorso del tempo, che è un dì artificiale di dodici ore. — *Spelloc. Natur.* e. IV. p. 19. (Man.) Scombussolandosi e sventrandosi di quindici in quindici giorni, per lo decorso de' sei primi mesi... la materia sopraccennata il formento con poca fatica si conserva.

— *Segner. Mann. Apr.* 5. 5. (M.) Vedrai quanto profitterà... sarà, in decorso ancora breve di tempo, questo esercizio. [T.] *F. Incred.* 2. 1. 9. Scienze non conseguitesi se non che in decorso di tempo.

2. **Decorso di un libro**, *o sim. Il suo progresso fino al termine. (Fanf.) Bart. Tort. Dritt. cap.* 10. (M.) Pose un lungo catalogo di verbi, che si poteva avere nel decorso di tutta l'opera usati senza *Di*. — *Segner. Par. Instr. cap. ult.* 1. Voi avete scorto già nel decorso di tutta l'opera come tre sono i pascoli che dee dare a' suoi popoli il pastore sacro.

3. [G. M.] *Dello scorrere dell'acqua. Non com. Segner. Crist. Instr.* 1. 2. Siccome le acque minerali, per altro sì salutevoli, se si mescolano, nel decorso, coll'acque comuni, non sono più quelle, così... *Senec.* Decursum aquarum.

DECOTTACCIO. *S. m. Pegg. di* DECOTTO. *Red. Op.* t. 6. p. 206. (M.) E' un decottaccio corredato da una bambagina... *E Lett. fam.* 2. 208. (Man.) La salsapariglia anch'essa non saprà far male, purchè sia semplice, e non in un decottaccio.

DECOTTINO. [T.] *S. m. Dim. di* DECOTTO *sost.* [T.] Farsi. Prendere un decottino a digiuno.

DECOTTO. *Part. pass. del non usato* DECUOCERE *per Bollire. Bollito. (Fanf.) È in Plin., e in altro senso in Cic.* — *Cr.* 6. 7. 2. (C) L'appuriso, in vino e in acqua decotto, dissolve la stranguria e la dissuria. *Ruc. Ap.* (M.) Gioveratti anco mescolarvi insieme... O la ben dolce e ben decotta sapa, O buon ziebbo...

[Cont.] *Concotto, Disseccato, Maturato. Mart. Arch.* 1. 8. Quanto la pietra in sè è meno decotta, salva la debita misura, tanto è di maggiore tenacità benchè più difficile a polverizzare.

2. [T.] *Per Fallito, e le due voci congiungonsi:* Fallito decotto. — Decoquo e Decoctor, *aurei lat.*

DECOTTO. *S. m. Decozione.* Decoctus e Decoctum, *in Plin.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Usi per tre giorni lo decotto di aneto. *Lib. adorn. donn.* Si lavi collo decotto della crusca. *E appresso.* Togli lupini, e con acqua di fontana fanne decotto forte. *Ricett. Fior.* Si debbono comporre dallo spaziale, allora che si hanno a adoperare, e sono decotti... [F.T-s.] *Cocch. Cons.* 2. 1. Questo decotto... si dovrebbe bevere in più volte in ore [illegible].

[Cont.] *Agric. Prat. spez.* 185. Piglierò le radiche d'altea, che non siano vecchie, e le laverò bene, di poi le taglierò quanto a la lunghezza, e le spaccherò in quattro parti se sono grosse, o per mezzo se sono piccole, di poi le farò bollire, che consumino l'acqua il terzo, di poi colarò il decotto acciò non divenga viscoso.

[F.T-s.] *Cocch. Cons.* n. 60. Decotti diaforetici.

† **DECOTTORE.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Decoctor. *Chi fallisce o è fallito nel commercio, che dicesi comunem.* Decotto. *Buon. Fier.* 5. 2. 2. (M.) Sta degli obblighi antichi sciorre il nodo, Rimettendo in bandi quei che forzati Cessero il loro a decottori italiani.

DECOTTORE. *Agg. (Chim.)* [Sel.] *Aggiunto di Vaso. Il vaso in cui si opera la decozione, in ispecie quando sia fabbricato con forma e materiale apposita all'uso.*

DECOTTUCCIO. [G.M.] *S. m. Dim. vilif. di* DECOTTO. Ci vuol altro che decottucci! Bisogna smettere i vizi.

† **DECOTTURA.** *S. f. Decozione. Altri lo legge in Pian.* — *Soder. Ort. e Giard.* 111. (Gh.) Giova assai la decottura della felce bevuta delle sue radici a quelli che hanno la milza ingrossata.

DECOZIONACCIA. *S. f. Pegg. di* DECOZIONE. *Red. Lett.* 1. 307. (C) Oh poter del mondo! il bel lavoro che fanno nelle nostre budella quelle decozionacce imbrogliate...

DECOZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* DECOZIONE. *Più pr. agl'ingredienti e al modo di farla, che all'uso e al tempo del prenderla.*

DECOZIONE. *S. f.* [Sel.] *Operazione con la quale si fa bollire una o più sostanze di natura medicinale in un liquido qualunque, per estrarne le parti attive e solubili a quella data temperatura. È in Col. Aurel.*

2. *Quell'acqua, o altro liquore, nel quale è rimasa la sustanza della cosa che vi si è cotta dentro. Cr.* 6. 7. 2. (C) Il vino cotto, o la decozion sua, dell'oppio le doglie del ventre fa cessare, e [illegible] costringe. *Red. Lett.* (M.) La [illegible] tutta la medicina non vi è decozione alcuna più sustanziosa di quella che si suol cavare dalla [illegible].

[Cont.] *Agric. Prat. spez.* 14. Decozione è quella cosa la quale si fa bollire in qualche liquore, come acqua, vino, aceto, ed altri; e quella propriamente è decozione, che si fa cuocere in acqua o vino.

3. *È detto per ischerzo. Allegr.* 105. (C) Differiscon però, che quelli zuppa Mangian nel vino, ed egli pane asciutto, Ovver biscotto in decozion di schegge.

4. *Per Cottura, Cozione. Cr.* 1. 4. 6. (C) La sublimazione e distillazione rettifica l'acque malvage e similmente la decozione..., imperocchè la decozione sottiglia la sua sustanzia.

5. † *Per Maturazione.* [Camp.] *Com. Boez.* 1. La materia delli frutti è grossa, imperocchè ave molto di terrestità, e imperò li frutti si abbisognano d'una spessa decozione, e lo caldo della primavera non è basta a fare maturare li frutti.

DECREMENTO. *S. m. Da* DECRESCERE. *Aff. al lat.* Decrementum, *ch'è in Gell. Scemamento, Scemamento, Decrescimento. (Fanf.; Camp.) Com. Boez.* 1. La Luna si muta secondo l'aumento e decremento suo. — *Gal. Sist.* 222. (M.) Continuando sempre la velocità oltre al centro con decremento simile agl'incrementi acquistati nello scendere. *Imperf. V. Tass. D.* 9. T. 2. 29. Allevansi pure (*le macchie*) nell'incremento e decremento delle obumbrazioni, che esse fanno al corpo solare. *F. V. Alb. D.* 3. T. 9. 107. Per tal ragione dicono i fisici, al vero essere un moto secondo l'aumento, l'augumento, e il decremento. [T.] Una forza, un moto è in decremento o in aumento.

† **DECREPITÀ**, † **DECREPITADE** *e* † **DECREPITATE**. *S. f. Vecchiezza estrema, Travecchiezza, Decrepitezza. (Fanf.) Volg. Ras.* (C) La decrepità, cioè da sessanta anni innanzi, si trova più fredda di tutte l'altre etadi. *Capr. Bott.* 7. 145. Quando tu ben passassi oltre alla decrepità. *Pallav. Stor. Conc.* 223. (M.) Arrecavano essa la decrepità del Pontefice travagliato allora da sì spesse malattie. [T.] *Magal. Lett.* Giungere all'ultima decrepità.

DECREPITEZZA. *S. f. Età decrepita. Segner. Crist. Instr.* 1. 16. 9. (M.) Quando oramai alle cicogne sono mancate le penne per la decrepitezza. [T.] Gli anni della... — Decrepitezza che previene gli anni.

2. [T.] *Fig.* Decrepitezza dell'ingegno.

[T.] Degli Stati.

DECRÈPITO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Decrepitus. *D'età cadente, Vecchissimo. M. V.* 1. 2. 58. (C) Essendo il piovano in decrepita età ammalato. *E* 6. 16. Per la baldanza presa per la morte d'un decrepito vecchio. *Vit. SS. Pad.* [illegible] palese di questo vecchio decrepito. *Red. Ins.* 151. Un'aquila decrepita stata lungamente in un serraglio. [T.] Corpo, Forze decrepite.

2. *Per simil. Red. Ditir.* 34. (M.) Del buon Chianti il vin decrepito Maestoso, Imperioso Mi passeggia dentro il cuore. *Non sarebbe che di st.*

3. [T.] *Fig.* Ingegno, Anima... Stato, Società, Accademia.

DECRESCENDO. *Gerund. di* DECRESCERE. (Mus.) [Ross.] *Lo stesso che* Diminuendo.

DECRESCENTE. *Part. pres. di* DECRESCERE. *Che decresce. Galil. Lett. Mutaz. Lun.* 107, *ediz. bologn., eredi Dozza,* 1656. (Gh.) Quando però la luna è crescente; e per l'opposito nella decrescente. *E* 112. [T.] Luce, Calore decrescente.

2. *Mat.* [Gen.] **Proporzione o Progressione; Serie decrescente.** *Quella i cui termini successivi hanno sempre valor minore.* — *Tass. Cat.* (M.) I matematici dicono proporzione crescente e decrescente.

[Gen.] *Agnesi Inst. anal.* 143. Si scriva il numero delle quantità date, indi si proseguisca la serie decrescente de' numeri naturali.

DECRESCENZA. [T.] *S. f. Atto e Stato di cosa o forza che decresce. È in Vitr.* [T.] Decrescenza delle acque. — L'acqua è in decrescenza. — Decrescenza di male epidemico. (Decrescimento *dice l'atto soltanto e meglio soffre il trasl.*)

DECRÉSCERE. *V. n. ass. Sminuirsi, Scemare. Lat. aureo. Albert.* 34. (C) Le cose che decrescono e menomano, non è così gran guadagno. [Camp.] *Sol. S. Ag.* 2. Vita fragile e vita caduca, la quale quanto più cresce, tanto più decresce, e quanto più procede, tanto più adverso la morte accede. = *Tass. Ger.* 20. 31. (C) Decresce in mezzo il campo, ecco è sparito. L'un e l'altro nemico omai si serra.

2. *Fig. (Tom.) Di grandezza che per causa qualsiasi perde della propria intensità. Dicesi che decresce.* La grandezza delle italiane repubbliche doveva, per molte ragioni, rapidamente decrescere e perdersi.

DECRESCIMENTO. *S. m. Da* DECRESCERE. *Il decrescere, Decremento. Dial. S. Greg. Vit.* 343. (M.) Una grande moltitudine di serpenti con un terribile serpente grosso come una trave, per il decrescimento dell'acqua, nel mare discese. *Segn. Anim.* 3. 175. La cagione di ciò è, perchè ogni cosa generata ha l'augumento, lo stato e il decrescimento. [T.] Decrescimento della popolazione.

DECRESCIUTO. *Part. pass. di* DECRESCERE. [T.] Vita dello spirito decresciuta, nel rigoglio de' sensi.

DECRETALE *e* † **DECRETALE**. [T.] *Agg. Da* DECRETO. *Ha senso gen. in Ulp. e in altri, ma ora intendesi segnatam. di lettera. Lettera scritta da pontefici segnatam. nel medio evo, per decidere casi di disciplina, o per regolare altre cose concernenti il governo ecclesiastico.* [T.] *Gelasio.* Le epistole decretali che i beatissimi Padri diedero, consultati da Padri diversi (*Padri anco i Vescovi*), sono con venerazione da accogliere. = *Guicc. Stor.* 19. 119. (C) Fece segretissimamente una bolla decretale, declaratoria che il matrimonio fosse invalido.

2. *Sost. per com. Maestruzz.* 2. 25. (C) La quale decretale non è nella moderna compilazione. *G. V.* 8. 5. 5. Facesse un nuovo decreto e decretale che ponesse che per utilità di sua anima ciascun Papa potesse rinunziare il Papato. [Val.] *Pucc. Centil.* 40. 97. Il sesto libro delle decretali.

3. *Per lo più tutto il corpo delle leggi canoniche. Più propriam. quelle che furono raccolte sotto Gregorio IX, le altre raccolte sotto Bonifazio VIII, le Clementine, le estravaganti comuni, e quelle di Giovanni XXII.* — Decretali Isidoriane, *collezione fatta verso il secolo* VIII *da Isidoro Mercatore, o*

Peccatore, sopra altre più antiche collezioni di canoni e di epistole di romani pontefici, cui quell' autore altre ne aggiunse, e sono per la più parte dagli eruditi riputate false. Mt. M. V. 3. 106. (C) Dottori di legge e di decretali. *Lab.* 226. In leggi e in decretali ammaestrati, sanno ottimamente consigli donare.

4. † *Masc., sottint.* Scritto, *e sim. Pass.* 122. (C) Quali sieno quelli peccati, che si riservano a' Vescovi, si dimostra in un decretale di papa Benedetto X. [t.] *Bemb. pist.* Eccitiamo vie più l'animo di tua fraternità ad osservare i canoni, e tenere i Decretali statuti. *But. Par.* 12. 2. [Camp.] *D.* 3. 9. Solo ai Decretali si studia. *E Mon.* 3. Va.] *Pucc. Centil.* 52. 28. Poi diede compimento al Decretali.

DECRETALE. [T.] *S. f. e m. V. l'Agg.*

DECRETALISTA. [T.] *S. m. Dotto di decretali, il jus canonico in gen., come se tutta stesse in que' decreti la scienza. Pecor.* 14. 1. (C) Era grandissimo decretalista, e fece il sesto libro delle decretali, il quale è quasi un lume di tutte le leggi e decreti. *But. Par.* 12. 2. Ostiense e Taddeo furono due cardinali grandi decretalisti, e scrissono sopra la decretale. *Pecor. g.* 6. *nov.* 1. (Gh.) Tutti i vescovi e gli abati e gli altri gran prelati, e le fussero decretalisti furono citati, che venissero in corte. *Franc. Sacch. Rim.* 32. [Camp.] *D. Mon.* 3.

DECRETALMENTE. *Avv. Decretamente. A modo di decreto. — Per decreto. Non com. Buon. Fier.* M.

DECRETARE. *V. a. e N. ass. Aff. al lat.* Decernere. *Ordinare per decreto. Tac. Dav. Ann.* 3. 88. (C) Cotta Messalino ... disse, doversi decretare che degli sgraffi che fanno alle provincie le mogli si punissero i mariti, benchè nescienti come de' propri loro.

[t.] Decretare onori a taluno. *Dav. Ann.* 3. 4.

2. [Cors.] *Far decreti. Pallav. Stor. Conc.* 8. 19. 17. Intendevano esser parte di quella università quanta basti legittimamente a decretare.

DECRETATO. *Part. pass. e Agg. Da* DECRETARE. *Ordinato per decreto. Fiamm.* 5. 35. (C) O inferno eterno, [illegible] decretata alla nocente turba.

DECRETAZIONE. *S. f. Da* DECRETARE. *Il decretare. Non com. De Luc. Dott. Volg.* 5. 15. 15. *Berg.* (Mt.)

DECRETIS. [Fanf.] **Stare in decretis.** *Non eccedere in nulla. L'essere di portarsi bene, e di non dar cagione di doglianza.* [G. M.] *Fag. Rim.* Stiamo in decretis, e [illegible] a balestra. Io non tener vostri ricordi a mente, parla ad Amore. *Malm. racq. c.* VI.

† **DECRETO.** *Part. pass. Da* DECRETARE. *Sinc. di* Decretato. *Aureo lat.* [Camp.] *Com. Ces.* Le processioni per venti giorni dal Senato decrete furono (decretæ est).

2. † **Sito decreto,** *cioè Luogo apposto. Dant. Par.* 1. (Mt.) Ed ora lì, com' a sito decreto, Cen porta la virtù di quella corda.

3. † **Risposta decreta,** *cioè Deliberata. Disegnata. Dant. Par.* 15. (C) Suoni la volontà, suoni il desio, A che la mia risposta è già decreta.

DECRETO. *S. m.* [T.] *Da* Decerno. *Risoluzione solenne di chi ha facoltà di giudicare (ancora questa voce nel senso storico di governare). Editto da Edico, e pubblica significazione del volere dell'autorità. Può il decreto non essere promulgato come editto, può l'editto riguardare le applicazioni del decreto. Aureo lat. — But. Purg.* 10. 1. (C) Decreto tanto vale, quanto cosa giudicata, deliberata e consigliata. [Val.] *Pucc. Centil.* 5. 83. Alla Papa [illegible] le decreto, E dietro a Fra' Minor certi decreti. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 117. Anche [illegible] dal suo avversario si rimembra del suo autore della bontà, e del decreto di lui, dell'esito proprio, e dell'avversario.

[t.] Decreti di principi e di magistrati. — Decreto municipale. — Decreto di nomina. — Fece decreto che ... — Per regio decreto.

[t.] Decreto del Senato. — Decreto di Graziano. — Decreti Pontificii, *come di sacerdote, non come di principe.* Onde Le Decretali.

[t.] Decreto, *non solo l'Atto, ma anco lo Scritto che lo porta.*

2. [Camp.] *Per la Cagione di esso, con bella metonimia usò Dante in quest'esempio. Par.* 7. Questo decreto, frate, sta sepulto Agli occhi di ciascuno, il cui ingegno Nella fiamma d'amor non è adulto.

3. *Delm.* Onde **carta del decreto** *vale Carta d'obbligazione. Specch. Cr.* 120. (Mt.) La carta del decreto, cioè del debito, ov'era l'uomo obbligato al diavolo per lo peccato, Cristo la confisse in su la croce. (Qui fig.)

4. *Per estens. Impero. Dominio. Dittam.* 2. 8. (M.) Al tempo suo [illegible] fu lieto Come colui, che l'Affrica ridusse, Per forza tutta sotto il suo decreto.

5. (Eccl.) *Libro ove sono registrate molte delle leggi canoniche. Maestruzz.* 1. 32. (C) La penitenza solenne e pubblica non è oggi in uso, e però diremo brieve di lei. E da sapere che ella si fa con quella solennità e modo che si scrive nel decreto, distinzion 50 in capite.

6. *Per Dottrina della legge ecclesiastica. Pecor. g.* 1. *nov.* 2. (C) Ordinatamente uno udì legge, e l'altro decreto ... e, come voi sapete, il decreto è di minor volume che non è la legge.

7. [Camp.] *Per Atto canonico. Autorizzazione ecclesiastica. D. Purg.* 20. Che ciò non sazia, ma senza decreto Porta nel tempio le cupide vele. *Parla di Filippo il Bello, che spogliò i Templari senza canonica autorizzazione, senza saputa del Papa, che protestò e minacciò, poi furono per forza da buoni fratelli* [illegible] *e li spogliò.*

8. *Per Atto della volontà divina per cui Iddio, secondo il nostro modo d'intendere, determina qualche cosa futura. Dant. Purg.* [illegible] (C) Se tal decreto Più corto per buon prieghi non diventa. *E* 6. E par che tu mi nieghi ... Che decreto del Cielo orazion pieghi. [t.] *E* 3. 7.

Red. Ditir. (M.) E il Fato in marmo il gran decreto scrisse.

[t.] I decreti della Provvidenza. *Quando si dice* Era nei decreti di Dio, *intendesi nel senso gen. di* Decretare.

† **DECRETÒRIO.** *Agg. Che ha come forza di decreto, Che pon fine alle dubbiezze, ecc. Definitivo.* E una battaglia decretoria. *Montecuccoli. Fanf.*

† **DECREZIONE.** [T.] *S. f. Decremento d'età e di forza ch'altri legge* Decrescione. [T.] *D. Conv.* 4. 23.

DECUBITO. *S. m. Il giacere in letto, e specialmente per cagione d'infermità. Decubitare del più tal. lat. onde il gerund.* Decumbendo. *Aureo* [illegible] Decubito. *Cocch. Bagn.* (M.) Mollezze ... per una infermità, che non obbligano al continuo decubito. *Red. Cons.* Cancrene cagionate dal decubito. [Tor.] *Targ.* [illegible] *Mich. p.* 321. Il decubito non gli era difficile nel Micheli [illegible], ma più facile [illegible]. [t.] Morì dopo pochi giorni di decubito. *Più pop. e meglio* A letto.

DECUMANO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Decumanus. *Al proprio sarebbe Decimo, ma s'usa solamente oggidì al fig. lat. flutto decumano che credevasi più grosso degli altri, per l'idea di complessione e di gran forza, data al numero dieci. Non è che del ling. erud. Segner. Crist. Instr.* 1. 11. 5. (M.) E la vittoria dell'ultime tentazioni, che a guisa de' flutti decumani sogliono sull'estremo assalirci con maggior impeto.

2. *S. Rom. Titolo di legione. Aggiunto della decima legione romana, e di ogni cosa ad essa appartenente. I soldati di questa legione si chiamavano anticamente* Decumani. *Borgh. Col. Milit.* 4. 2. (M.) Delle sue legioni furono i Sestani e i Decumani condotti. *F. Arm. Fam.* 19. Dicendogli uno de' Cesariani in Affrica, che era veterano della decima legione, rispose che non vi conosceva i segni dei Decumani.

† **DECUMBERE.** *V. n. ass.* (Med.) *Giacer giù, o Stagnare, e dicesi di umori del corpo o sim. Aureo lat. Vallisn.* M. Andarono a decumbere verso il fondo del lobo sinistro de' polmoni, e formarono gli [illegible].

DECUPLICARE. [T.] *V. a. Moltiplicare in dieci. Far d'uno dieci.* Decuplo, *in Donat.* [T.] Decuplicare la rendita.

[T.] *Per estens. Moltiplicare d'assai indeterm.*

DECUPLICATO. [T.] *Part. pass. di* DECUPLICARE, *e come Agg. In Ireneo* Decuplatus.

DECUPLO. *Agg. e S. m. Aff. al lat. aureo* Decuplus. *Nome di proporzione multiplice, e dicesi quando la maggior grandezza contiene in sè dieci volte la minore. Gal. Mecc.* 15. (C) La linea F B sia decupla della B D.

DECURIA. *S. f.* (St. Rom.) **Squadra presso i Romani di dieci soldati, comandata da un decurione, se di fanti, da un decurione, se di cavalli.** (M.) *Aureo lat.*

[Camp.] *Dis. mar. mil.* Decuria era banda di dieci uomini.

2. *Fu detto altresì d'qualsivoglia ordine, classe, ecc., ancorchè composta di più o di meno del numero di dieci. Bern. Sect. Vit. Aug.* M.

3. *Il Luogo dove tali ordini si adunano.* (Fanf.) *Par. Instr.* 23. 3. (M.) Decemviri e tutela di tutto; le leggi, le piazze, le decurie, i palazzi, il Senato. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 76. Noi siamo stranieri, eppur abbiamo ripieno tutte le cose vostre, le città, le isole, i castelli, tutti i luoghi di vostra dipendenza, [illegible] gli eserciti stessi, le tribù, e le decurie, il palazzo, il senato, il foro.

† **DECURIARE.** *V. a. Formar le squadre in decurie, in bande di dieci, al modo degli antichi Romani.* (Mt.) Decuriare, *aureo lat.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Decuriare è dividere in bande o squadre da dieci uomini.

† **DECURIAZIONE.** *S. f.* (Art. mil. ant.) [Camp.] *Decuriare in decurie. Aureo lat. Diz. mar. mil.* Decuriazione è divisione di squadre o bande di dieci uomini ciascuna.

† **DECURIO.** *S. m. Lo stesso che* Decurione. *Come* Sermo *per* Sermone. *Aureo lat.*

2. *E per estens. Dant. Inf.* 22. (C) Il decurio ... Si volse intorno intorno con mal piglio. (*Il Landino dice che ne parla altra voce.*) *But.* Chiamasi decurio da dieci e cura, perchè era capitano e cura di dieci.

DECURIONALE. [T.] *Agg. Da* DECURIONE. *In Iscr. lat.* [T.] [illegible]

DECURIONATO. *S. m. Da* DECURIONE. *Dignità di Decurione. Aureo lat. Pr. Fior. P.* 4. *v.* 2. *pag.* 249. (M.) I Decurioni, che erano come i Senatori delle [illegible] che si governavano colle proprie [illegible] leggi, erano [illegible] carico che l'entrato [illegible] munerum, che era [illegible] potevano accettare, ed era di più onorevolezza che [illegible].

[T.] *E titolo di dignità ancora in alcuni popoli moderni.*

[T.] *Le stesse persone del magistrato operanti e partecip. insieme.*

DECURIONE. *S. m.* (Art. mil. ant. [Camp.]) *Secondo Varrone, era Comandante di dieci cavalieri. — Secondo Eliano, era Caporale d'una squadra di dieci fanti. — Secondo Vegezio, era un Capitano di trentadue uomini.*

Vegez. 56. M. È da eleggere il decurione ... che sia del corpo bene adatto, e bene armato.

2. *E per simil.* [illegible] *Com. Dant. Inf.* 4. 383. (C) Qui [illegible] dieci demonii sotto un decurione, a scorta del [illegible]. *Dittam.* 2. 2. E dietro a loro furon decurioni.

3. *Stor. Rom.* [Camp.] *Nelle città e colonie romane e negli eserciti romani davasi il titolo di Decurione ad un Magistrato che rappresentava un Senatore romano.*

[T.] *Dignità di Municipio.* Giuseppe d'Arimatea, nobile decurione.

DECURSIONE. *S. f.* (Ant.) *Corsa che si faceva nel circo. Aureo lat. Baldin. Dec.* (Mt.) Rappresenta il costume de' Romani [illegible] ne' funerali, e nella deificazione degl'imperadori colla decursione.

DECUSSARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* **Decussare.** *T. scient. Disporre o Dividere una cosa in forma della lettera X, Intersecare, Incrocicchiare.* (Gh.)

2. *N. pass. Incrocicchiarsi, Intersecarsi. Targ. Tozz. G. Viagg.* 3. 207. (Gh.) Una [illegible] di sal gemma ... nel quale da un suolo di materia come polverosa [illegible] disposta in [illegible] si partono certi sottilissimi fili serrati fortemente e compenetrati insieme, e si spandono a mezze sfere per all'insù, decussandosi fra di loro, come segue in certe vene d' [illegible]. *E.* 6. 109. Spate [illegible] che s'intralciano e decussano fra di loro, lasciando fra mezzo delle lacune e cavernette.

DECUSSATO. *Part. pass. e Agg. Da* DECUSSARE. *E in colonna.* *Targ. Tozz. G. Viagg.* 2. 22. (Gh.) Una striscia di marmo [illegible] cioè di fondo rossiccio con sottilissime fila e decussate linee rossigne. *E.* 2. 23. Per riguardo del differente grado di color verde del fondo e bianco delle macchie o [illegible], tra' quali ve ne sono moltissimi decussati in croce, e più o meno fitti e grandi.

DECUSSAZIONE. *S. f.* [Cont.] *Incrocicchiamento. Intersecazione. E in Vitr.* [illegible] *Lana. Canoc.* 170. Nella decussazione de' raggi il destro diventa sinistro, e l'inferiore si fa superiore, ed all'incontro.

† **DECUSSE.** *S. f. Da* DECUSSARE. *Figura del numero dieci notata con la lettera X. Aureo lat. Borgh.*

Mon 180 M. Pittasseri non la derisse o vogliam dire la figura del dieci

2 [illegible] *Antica Moneta di rame o bronzo de' Romani che [illegible] dieci assi* [illegible]

1 **DEDALEGGIARE.** [T.] *V. n. Volar come Dedalo. Chiabr Poes. scel.* 1. 54. (*Gh.*) Dove corro ? Di sì veraci lodi Per lo ciel così puro, Ben potrei su le piume in varj modi Per lunga via dedaleggiar secura. [T.] *Hor.* [illegible] ratis ope daedalea Nititur pennis.

DEDÀLEO. [T.] *Agg. Da* DEDALO *I Gr. hanno* [illegible] *e* [illegible] *Hor. chiama Icaro, figliuol di Dedalo,* Daedaleus, *e* Daedalea *l'Arte del volo. I Beoti avevano le* Feste dedalie *d'altro gen.*

Dal N. pr. di Dedalo. *Bors. Pallav. Lett.* 1. 74. Nè per uscire dal laberinto avea ella mestiero del filo d'Arianna, sapendosi formar l'ali con l'arte dedalea del suo ingegno.

2. *Fatto con grande artifizio.* [F.] *Pindem. Odiss.* 1. 430. S'arrestò della dedalea sala [illegible] in su la porta.

3. *Fig. Della natura artefice. Marchett. Lucr.* 5. 264. (*Gh.*) Porge feconda Largamente la Terra, e delle cose La dedalea Natura il tutto a tutti. [T.] *Lucr.* Dice dedala e la Natura e la Terra.

DEDALÈO. [T.] *V.* DEDALEO.

1 **DEDÀLIO.** [T.] *V.* DEDALEO.

DÈDALO. [T.] *S. m. N. pr. del favoleggiato artefice, inventore della sega e dell'ascia e del trapano e delle vele, e che facendo l'un dall'altro staccati i piedi delle statue, fu detto animarle, simbolo dell'invenzione che ajuta con le arti meccaniche le arti belle,* [illegible] *Sospettato* [illegible] *per* [illegible] *di mestiere, fuggì in Creta,* [illegible] *laberinto,* [illegible] *in Italia* [illegible] *fece laberinti* [illegible] *bisogno* [illegible] *Perciò* [illegible] *fece* [illegible] *I Fr. ne fanno nome* [illegible] *per Laberinto.*

[T.] *Ma i Gr. stessi davano el* [illegible] *com. da artifizioso; come a Ercole e altri sim. E queste cose erano da notare acciocchè sia dichiarata la voce seg. e le preced.*

† **DEDALO.** [T.] *Agg. Di molta arte. V. la voce preced. Dai Gr. lo presero i Lat.* Dedala *dice* [illegible] *Virg. le case delle api. V. anche* DEDALEO. [illegible] *Fur.* 34. [illegible] (*Gh.*) O stupenda opra, o dedalo architetto. *Tass. Ger.* 12. 94. E se non fu di ricche pietre e elette La tomba, e da man dedala scolpita. *Mont. Iliad.* [illegible] Scudo [illegible]

† **DEDDINA.** [T.] *Escl. volg. Scorcio di* [illegible] *dedddina. V.* AFFE. *Per non nominare Dio, nomina la figliuola d'Isdraele.*

DÈDICA. [T.] *S. f. Atto o Parole con cui si dedica ad altri, segnatam. opera dell'ingegno* [illegible] *di stima o d'affetto. La dedicazione di tempio o altro monumento relig. non si dice Dedica; nè il dedicamento di sè e delle proprie cure in onore o vantaggio altrui. Dedicatoria è la lettera con cui si dedica.* [T.] *Può essere* dedica di brevi parole senza dedicatoria. — Dedicatoria [illegible] la Dedica [illegible] *Può la Dedica essere* [illegible] *pochi versi scritti a mano. Una sinfonia musicale, uno strumento musicale o scientifico, un arnese qualsia può portare poche parole di dedica.*

La viltà letterata o scienziata profanò la parola. Onde Alc. Sat. 9. *st.* 13. 185. (*Gh.*) Vati, Legisti e simile lordura, Gite in frotta a chi suol per pompa asiatica [illegible] vergogna d'affamate dediche, Che [illegible] son malediche. *Diar. Infer. Introd.* 73. (*Man.*) I primi danari che ci verrete tanto dalla dedica quanto dalla vendita di questo libro. [T.] Accettare, [illegible] la dedica.

2. *La Lettera in fronte al volume. Bracc. Bentiv.* 110. (*Gh.*) L'autore asserisce nella dedica essere stata [illegible] *Monsig. Fust.* [illegible] 1. 4. (*Man.*)

Nel corpo dell'opera. Salvin. Pros. tos. 2. 82. (*Gh.*) Ne' primi versi del poema della Caccia [illegible] d'invocazione e di dedica all'Imperatore Antonino.

3. [illegible] *colonna. Salvin. Senof.* 5. 123. (*C.*)

DEDICAMENTO. [T.] *S. m. Atto del dedicare. Non com. Liv. M. Dec.* 2. 8. (*Man.*) (*C.*) I parenti di Valerio furon crucciati, che 'l dedicamento di così nobil tempio fosse di necessità dato ad Orazio. *La Dedicazione comprende più espressam. tutti i riti e l'effetto del dedicare, ed è festa commemorativa.*

DEDICANTE. [T.] *Part. pres. di* DEDICARE. [T.] Il nome della persona dedicante tempio o altro era inciso nel luogo.

2. *A modo di Sost. Salvin. Senof.* 5. 123. (*Man.*) Dedicarono per Abrocome ed Anzia una colonna scritta a lettere d'oro, e v'eran segnati i nomi dei dedicanti. [T.] Dedicante, mendicante.

DEDICARE. [T.] *V. a. Dichiarare con parole o con atti più o meno solenni che la cosa o la pers. è destinata a un uso religioso, o da usarsi con un fine che tiene del religioso. Aureo lat. Non dal gr.* [illegible], *ma d'orig. com. al lat.* Dicere, *giacchè* Dicatum *per* Dicatum *è in Virg., in Fest.* Dicassit *per* Dixerit. *L'idea di Indicare la conferma, giacchè il Dedicare è un Indicare a tutti in modo notabile l'uso che intende farsi della cosa e della pers.* [illegible] *vansi e persone e animali e campi, dedicavansi oggetti e luoghi attenenti al culto religioso. Quel che era dedicato doveva essere consacrato, ma non viceversa. Consacravasi anco in privato; dedicare era de' magistrati o dei destinati dal popolo a ciò.* [illegible] *ferenti erano i riti de' due atti, e più determinate e* [illegible] *del dedicare.*

2. *Senso più direttam. relig. Filoc.* 7. 333. (*C.*) Riparò il vecchio tempio, dedicandolo a Giove. *Di tempio* [illegible]

[illegible] *Petr. cap.* 5. (*C.*) Nel tempio che dedicò [illegible] [T.] *Cose nella Volg.* — *Are* [illegible] *Cic. Ara.* — Simulacro. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 102. Ai già eletti innalzate statue, dedicate imagini. [T.] *Plin.* Corona nel tempio.

3. *Per estens.* [illegible] *dimostra il senso relig., comechè falsato, che gli ant.* [illegible] [T.] *Plin.* Dedicare casa [illegible] — Terme. *Svet.* Pugnale de [illegible]

4. [illegible] [T.] [illegible] dedicata [illegible] della città fuori al [illegible] d'Omero.

[T.] Dedicavansi statue e busti anche ad uomini [illegible] Alessandro dedicò una città al nome e alla memoria di Bucefalo. *Non è questa la sola bestia a cui si dedicassero città, e più d'una.*

5. [T.] *Nel senso della relig.* [illegible] L'uomo dedica a Dio le cose che debbon servire al [illegible] religioso, dedica se stesso [illegible] le azioni, i pensieri. *Ezech.* [illegible] 3. [illegible] Si dedicò nella sua infermità [illegible] Al servigio di Dio. — *Può valere anco il Dedicarsi a vita religiosa in un Ordine regolare.*

[T.] Dedicare la vita in *Acc. e Sacrificarla*, Devovere. — *Segner. Mann. Ott.* 22. 1. (*Man.*) Gli dedichiamo una intera conformità della volontà nostra con la sua.

6. *In senso e relig. e mor. e civ. e intell.* [T.] Dedicarsi al bene, al vero. *Sen.* Al celibato la vita. — Alla solitudine. *Sen. Trag.* [illegible] — All'altrui salute. — All'onore altrui.

[T.] Dedicare a usi caritatevoli la ricchezza.

[illegible] [T.] Dedicarsi a patire.

[T.] All'arte, A un ministero. — Dedicarsi all'agricoltura.

[T.] Dedicarsi a un'occupazione *vale anco Mettercisi di proposito, anche non per sempre, ma per qualche tempo.*

7. [T.] Dedicare parte del tempo a un'occupazione; qualche ora del giorno a tale o tale studio. *Cic.* Dedico tutto a te questo giorno. — Le dedico all'amicizia.

8. *Per estens., ma troppo sovente per abus., la pers. dedica alla pers. sè e le sue cose, e gli atti* [illegible] *Può per affetto sincero; e il Dedicare, non portando nella orig. senso così espressam. relig. come Consacrare,* [illegible] *profano.* [illegible] *tutta a* [illegible] [illegible] *Cosentino* [illegible] *stabili, propinquique* [illegible] — *Red. Lett.* [illegible] 337. [illegible] le dedico tal quale sono, assicurandola che ella troverà in me sempre un uomo sincero. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 100. [illegible] *Car. Lett.* 2. [illegible] (*Man.*) Per [illegible] [illegible] servitore. [T.] *Cic.* [illegible] — Dedicarsi ad altri in servitù.

Galil. Op. Lett. 6. 517. (*Man.*) Reputerò a mio guadagno e ventura [illegible] *Car. Lett.* 2. 2. [illegible] della servitù che io le dedicai perfin nel [illegible] *F.* 2. 39.

Meno [illegible] [T.] Dedicare ad altri *Ter.* [illegible] l'operazione propria. — Le cure.

In questo e in parecchi de' sensi preced. [T.] Dedicare le intenzioni e Dedicare coll'intenzione, come *senso negat. paesi*

9. [T.] Dedicare libro o altra opera a [illegible] *Offrirgliela con lettera o epigrafe posta in fronte, per segno d'onore o d'affetto,* [illegible] *con speranza di mercede per l'intercessione di Mercurio o di Venere o di S. Lazzaro. Plin.* Dedicò il libro a Mecenate.

Red. Lett. 2. 325. (*Man.*) V. [illegible] l'onore di dedicarlo a me. *F.* 2. 183.

Gald. Op. Lett. 6. 40. *Man.* Parendomi di scorgere [illegible] che [illegible] pregiudicare alla grandezza del suo nome quando io mi fussi di quello, col dedicargli il mio strumento, fatto scudo per un'opera usurpata ..

[T.] *Fed.* Dedicando il libro all'onore e a' meriti tuoi. *La forma delle epigrafi suol essere* Dà, Dona, Dedica, *con tre D, che poteva anco valere* [illegible] [illegible] *Dare. Dicare. Donat.* Dedicare più di dare. *Altri* [illegible] [illegible]

10. [T.] [illegible] Dedicare [illegible] libro a un soggetto, o [illegible] del libro. *Plin.* [illegible] di questa [illegible] libro [illegible] — Crisippo [illegible]

DEDICATISSIMO. [T.] *Sup. di* DEDICATO *agg. Nel senso* [illegible] 5. [illegible]

DEDICATO. [T.] *Part. pass. di* DEDICARE, *e come Agg.*

Nel senso più espressam. relig. [T.] *Cic.* Il tempio di Castore e Polluce, dedicato nel Foro. [illegible] *Son.* 2. 92. (*C.*) Le chiese dedicate al nome [illegible] [illegible] a Parigi [illegible] *Tiers.*

Segnatam. de' rito. [T.] Chiesa solennemente dedicata. *Hor.* [illegible] dedicata.

[T.] Pesci dedicati *dice Mart.*, e sacri a Domiziano [illegible]

2. *In senso più ampio.* [T.] Beni dedicati al culto di Dio [illegible] alla memoria di un Santo.

3. [T.] [illegible] dedicato a un'arte, a uno studio, a un'occupazione, a un pensiero.

4. *In pegg. Buon. Fier.* 5. 1. 1. (*C.*) Col pensier, col desio, col giuramento A lui sol servo, a lui sol dedicato. [C.] *Iscr.* A Galliena clementissimo principe e a Salonina santissima Augusta, M. A. Vittore, dedicatissimo al nume e alla maestà loro. *Lucil.* [illegible] e dedicato.

DEDICATORA. [G. M.] *V.* DEDICATRICE.

DEDICATORE. [T.] *S. m. Verb. di* DEDICARE. *È in Tert.* [T.] Dedicatore del tempio. — *Salvin. Abr. e Anz.* 5. 123. (*C.*) *In cui non*

2. [T.] Chi delle dediche letterarie fa mestiere, potrebbe [illegible] implacato dedicatore.

DEDICATORIA. [T.] *S. f. V.* DEDICATORIO *agg.*, § 2.

DEDICATORIO. [T.] *Agg. Scritto che si fa per dedicare ad altri opera dell'ingegno. Red. Lett.* 1. 311. (*C.*) È finito di stampare tutto tutto, e non ci manca altro.. che la lettera dedicatoria. *Tass. Lett.* 252. (*Man.*) [T.] *Non solo* Lettera, *ma* Epigrafe dedicatoria.

[T.] *Potrebbesi anco* Parole, Forme dedicatorie, *usate nella dedicazione di tempio o altro sim.; ma* [illegible]

2. *Come Sost., sottint.* Lettera, *o sim.* [illegible] *Prop.* 165. [illegible] la [illegible] il padre abate Castelli nella Dedicatoria di quelle sue Considerazioni stampate. *Tar.* [illegible] *Aggrandim.* [illegible] 161. [illegible] loro Dedicatoria *dei Sagg.* [illegible] *del Cimento* [illegible] 1667. *Galil. Op. Lett.* [illegible] 85. (*C.*) Nel titolo e nella dedicatoria. *Dat. Lett.* 171. Fare la dedicatoria. *E altrove.*

DEDICATRICE. [G. M.] *S. f. Verb. di* DEDICARE. *Come ci sono autrici, così ci sono dedicatrici,* [illegible] *con forma popolare* [illegible] *per celia* Dedicatora. Gran poetessa e dedicatora, degna del [illegible]

DEDICAZIONE. [T.] *S. f. Azione e Solennità e Effetto del Dedicare. V. in* DEDICA *le diff. degli aff.*

2. *Senso più espressam. rel.* [T.] [illegible] Del tempio. *Esdr.* Della casa di Dio. — Nuova dedicazione del tempio, fatta da Giuda il Maccabeo. [G. M.] *Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* [illegible] Festa della dedicazione della Chiesa, dalla voce greca [illegible], cioè apertura, aprendosi le porte di un nuovo Tempio. La qual solennità era anco detta *Encaenia*, voce pur greca [illegible], che significa Rinnovazione.

Festa annua che la Chiesa celebra in memoria della consacrazione d'una chiesa. Maestruzz. 2. 27. (*Man.*) Le feste solenni sono [illegible] il Natale del Signore [illegible] de' dodici Apostoli, Santo Laurenzio, e la Dedicazione di santo Michele Angelo. [T.] *Macr.* Giorno della. — Celebrare la dedicazione delle chiese. *È* [illegible] — *Inscr. lat.* Del Campidoglio. — *Esdr.* Delle mura di Gerusalemme.

Annot. Vang. [illegible] alla dedicazione della statua. [T.] *Dan.* Della statua di Nabucodonosor.

1. *Sost.* Di ponte. *Pon.* Di teatro.

[T.] *Aver. Les.* 23. Nella dedicazione di questo secolo, cioè a [illegible] di questi [illegible] (*lat.* [illegible]) [illegible] legato di scaro, che allora presso a [illegible] tenere [illegible] tra noi.

3. *Del dedicare. Non com. Segner. Mann. Magg.* 12. 5. (C) [illegible] che la [illegible] dedicazione al divin servizio si portava. [G. M.] *F. Crist. Instr.* [illegible] Quelle madri, che si sentano gravide, offeriscano tosto a Dio quella prole [illegible] nel ventre, e dove, a[illegible] ne fa [illegible] una dedicazione a Gesù, protestandosi di volerla allevare per lui.

[illegible] *Gal. Op. Lett.* [illegible] 200. (*Man.*) Procurerò di veder quanto prima il sig. [illegible] per farli la prima dedicazione della servitù mia.

4. *Di libri. Non sarebbe* [illegible] *che di cel.* [illegible] *Cas. Lett.* 58. (C) Fu ricercato a Venezia di fare una dedicazione delle storie di Monsignor Bembo, le quali [illegible] al Doge. *Tass. Lett.* 201. (*Man.*)

DEDICHETTA. [T.] S. f. *Dim.* di DEDICA. [T.] Dedichetta [illegible] ma a garbo.

DEDICONE. [T.] S. m. *Accr.* di DEDICA *per cel.* *All.* [illegible]

† **DEDIGNATO.** *Agg.* [Camp.] *Indegnato. Aureo lat. Bib. Judit.* [illegible] Come Oloferne pre[illegible] codignato fu pu[illegible] ed ai figli d'Israel comanda.

† **DEDIGNAZIONE.** S. f. *Aff. al lat.* Dedignatio, che [illegible] *Indegno. Dispregio.* (*Fanf.*)

2. **Fare una cosa dedignazione a uno.** *Farla essere a alcuno* [illegible] *disprezzo appresso altrui.* *Fanf. Segr. Fior. pr.* 2. 1. (*M.*) Due cose le facevano odioso e disprezzato. L'una esser un vilissimo per aver [illegible] le pecore in Tracia, il qual [illegible] gli faceva una gran dedignazione nel cospetto di [illegible]

DEDITAMENTE. *Avv.* Da DEDITO. *Con animo de*[illegible] *Permanentemente, Studiosamente.* Vit. com. Dedittum, in [illegible] *Lett.* [illegible] 71. (Gh.) Veramente [illegible] la ricordanza [illegible] la [illegible] *del cardinale,* [illegible] *S.* [illegible] *dedi*[illegible] deditamente.

DEDITISSIMO. *Agg. Superl.* di DEDITO. *Cellat.* 32. (*C.*) [illegible] per dedizione servitù [illegible] che noi ameremmo di disservire, [illegible] che servire. *Cas. Lett.* 22. Ho inteso il buon animo di V. M. verso Nostro Signore [illegible] e la [illegible] frate[illegible] servitori suoi deditissimi [illegible]

DEDITIZIO. *Agg. Aff. al lat.* [illegible] Deditius. *Che si arrende. Che si è sottomesso. Non sarebbe che del ling.* [illegible] *Somm. Ist.* 1. 5. *Berg.* (*M.*)

2. *Agg. e Sost. Detto di Soldato che si rende al nemico. Mentecatto.* (*Fanf.*)

3. [illegible] *Lat.* Dediticius. — Deditizi, *chiamavansi in Roma que' liberti che non potevano* [illegible] *e privilegi de'* [illegible] (*M.*)

DEDITO. *Agg. Aff. al lat.* [illegible] Deditus. *Inclinato, Affezionato.* [illegible] 1. 3. [illegible] pel contrario [illegible] la Russia, la [illegible], la [illegible] e la [illegible], provincie naturalmente dedite [illegible]

[T.] Dedito al la[illegible] dice l'abituale affetto [illegible] — Dedito al [illegible] di Dio.

2. [T.] In senso non buono. *Dati.* Facil cosa era avvedersi [illegible] dietro [illegible] e le[illegible] di [illegible] quando egli fosse [illegible] dedito a [illegible] non potendo [illegible] parlar [illegible] sensatamente da [illegible] *Gal. Com. Inf.* 20. (C) Difender con [illegible] per [illegible] il clero ignorante, Dedito all'ozio, al vizio, [illegible] *Lett.* [illegible] 19. [illegible] che piace non solo a chi è dedito al vino, ma ancora alle persone moderate [illegible]

DEDIZIONE. S. f. *Aff. al lat. aureo* Deditio. *Arrendimento,* [illegible] *e propriamente il darsi al nemico a discrezione o a patti, ma volontariamente.* [illegible] 1. (C.) Non disperava d'avergli con volontaria dedizione. *Bemb. Stor.* 2. 19. [illegible] quali per forza e quali per dedizione. *Guic. Stor.* [illegible] 17. (*M.*) [illegible] ridotti [illegible] la necessità della dedizione. [T.] Dedizione della Dalmazia ai Romani.

2. [Camp.] † **Venire nella dedizione di alcuno,** *per Sottomettersi alla signoria di alcuno, ecc.* *Com. Ces.* [illegible] che [illegible] gli [illegible], e nella dedizione di Cesare erano venuti (*in deditionem venerant*).

DEDOTTO e † **DEDUTTO** e † **DIDOTTO.** [T.] *Part. pass.* Di DEDURRE.

Delle acque. Cr. 2. 17. 1. (C.) L'umor della piova ne scenda fuori per la china, o colle [illegible] mente dedotto per li lati (*cioè, di poco pendio*). [T.] *Cic.* Acqua dedotta a benefizio del pubblico.

2. *Usi stor.* [T.] *Cic.* Dedotti in colonia. — Colonia dedotta da persona. — Di un luogo in un luogo. — *E ass.* Dedotta in tale o tal luogo.

3. *Originato. Dant. Par.* 20. (C) Ora conosce come il mal, dedotto Dal suo ben operar, non gli è nocivo. (*L'intenzione sua era buona, altri ne abusò, e' non è reo.*)

4. *Condotto, fig., e più propriam. d'alto in basso.* [Camp.] *Com. Boez.* II. Prima dimostra che gli uomini per errore sono dedotti alli falsi beni.

5. *Senso intel.* [Camp.] *Com. Boez.* [illegible] esclude gli errori suoi con conclusioni dedotte da questo principio. — *Segner. Parr. Instr.* [illegible] 2. (C) [illegible] vergogna e poi l'altra senza dedotta dal non sapere.

6. *Senso gramm. e letter.* [T.] *Or.* Nome dedotto da [illegible]

[T.] Esempio dedotto dalla storia, dall'esperienza.

7. † *Nel senso lat. di Condurre con arte un lavoro.* [T.] *D.* 3. 13. Se fosse a punto la cera dedotta, E fosse il cielo in sua virtù suprema, La luce del suggel parrebbe tutta. (*Sopra dice che le creature men nobili son come cera più o men perfetta, impressa più o men bene d'un segno ideale, e che chi la cuoce o la [illegible], e la virtù de' cieli, non tutti in ugual punto d'efficace influenza.*)

[illegible] [T.] Componimento bene condotto nelle sue parti. *E quello che con modo fr.* [illegible] *l'economia del lavoro, meglio intesa direbbesi.* Deduzione.

8. *Detratto, di quantità.* [illegible] *Cancell.* 48. (*Man.*) Ancora si noterà [illegible] [illegible] a quello per [illegible] dover [illegible] descritti dedotti i godimenti e di non descritti, aggiuntovi la porzione [illegible] detti godimenti.

DEDUCENTE. [T.] *Part. pres.* di DEDURRE.

† **DEDUCERE.** [T.] V. DEDURRE.

DEDUCIBILE. [T.] *Agg. Che si può più o meno convenientemente dedurre.* [T.] Non da tutti [illegible] son deducibili [illegible], nè vero da tutti [illegible]

DEDURRE e † **DEDUCERE** e † **DIDURRE** e † **DIDUCERE.** [T.] V. a. *Condurre da luogo a luogo, e più propriam. d'alto in basso.* *Aureo lat.* [illegible] *fig. son oggidì i più com., ma ne rimane di proprio più o men vivo.* *Morto e affatto in senso di Condurre pers. accompagnandola.* [illegible] *SS. Pad.* 1. 20. (C)

[T.] *Delle acque non è tut. uno con Derivare questo dice* [illegible] *Far che si partano per altre vie.* Dedurre, il Condurle con [illegible] da luogo a luogo, *segnatam. dedotte. Poi le acque si derivano anche da sè, son dedotte per opera umana. Poi se ne deriva anco per arte maggior quantità. Deducesi per* [illegible] *un fil d'acqua.* [illegible] Deductus aquarum, deri[illegible] fluminum, agrorum irrigationes. [illegible] [illegible] deducere. *Ess. Virg. dice del Dedurre il* [illegible] *della* [illegible] *in seguito* [illegible] *questo non è Derivare.*

[T.] *Se Orazio* [illegible], niveosque deducunt Jovem, *sarà* [illegible], *segnatam. nel senso, dice che* Le cime de' poggi vestite di bosco deducono quasi a[illegible] le acque del cielo [illegible] e non nocenti alla terra, che l'elettricità da esse e dalle parti [illegible] e [illegible] dedotta e distribuita.

2. *Segnatam. del varare le navi, o come che sia farle* [illegible] *al* [illegible] *Non com., ma può nel verso cadere.* [T.] *Virg.* Deducunt naves [illegible] complent. *Mont. Iliad.* 8. [illegible] (Gh.) Che l'equal [illegible] ai lati estremi, Nei valor [illegible] braccia ambo securi, Avean dedotte all'arenoso lido.

Per concerne. [T.] Dedurre nel porto. *Ps.* Deduxit eos in portum voluntatis eorum. (*Qui fig.*)

3. *Uso stor. Del Condurre una colonia in altro paese.* [T.] *Chi guidava la spedizione, principalm.* Deducevasi la colonia. [illegible] dedotti a Capua. *In senso più ampio.* *Ps.* Deducet in [illegible] terram rectam.

Fig. Parin. Vespr. 1. 77. [illegible] cittadine, ora è [illegible] Note [illegible] a Fama, poi che ai tetti loro Dedussero li dei.

4. † *Altro mod. fig., quasi intrans.* [Camp.] *Bib. Salm.* 7. [illegible] in terra la vita mia e la gloria mia io polvere deduca (*deducat. Qui per Ridurre.*)

[Camp.] *Bib. Prov.* 14. [illegible] via che pare all'uomo che sia diritta, e i suoi effetti deducono a morte (*deducunt. Qui per Condurre. Non com.*)

[T.] *Sen.* *Ps.* Manus tua deducet me. — Deduc me in semitam rectam.

5. *Fig. Rifl., aff. a Condursi. Non com. D.* 2. 14. (C) Tu vuoi ch'i' mi deduca Nel fare a te ciò che tu far non vuo' mi. (*In senso sim.* [illegible] *Sen. Pist.* 94. (C) *Ott. Com. Purg.* 8. 109. [T.] *Cic.* Per miseria ad [illegible] deducuntur.

6. *Fig. più com.* [T.] La natura deduce da cause semplicissime effetti grandi. — *Que.* [illegible] *Cr.* 2. 12. 3. (C) Quello che alla generazion è necessario, conviene che donna, e se alcuna cosa ne forma, e conduce e [illegible] le spezie delle piante. (*Più che Producono, ne conducono la ragione dispersa per tutti i suoi [illegible], e qui Menare ale Frutt. p[illegible]*) (*Questo modo* [illegible] *ma di* [illegible] *proprietà, ne legit una* [illegible] *altra che può essere tutto vero.*) [T.] Le vite vegetali e animali si vengono nelle varie stagioni della creazione, l'una dall'altra con nesso mirabile deducendo.

[T.] Una famiglia dall'altra deduce l'origine sua, una da altra [illegible]

Rifl. [T.] Gli effetti che naturalmente si deducono da quella causa. (*Poi si dirà del Dedurre che fa la mente.*)

[T.] (*Quello che con modo fr.* Tradurre ne' fatti, Mettere in atto per via di fatti, in concreto, il proposito, la parola, *meglio* Dedurre ne' fatti, *che tiene lontana l'* [illegible] *pedantesca del traduttore, ed è* [illegible] *e dipinge la ragionevolezza e destrezza e perseveranza dell'atto.*)

[T.] Dedursi la ispirazione dal cuore, dalla coscienza l'eloquenza, dal sereno della ragione il calore dell'affetto, dalla misericordia lo sdegno pio, dall'amore [illegible] il dolore e le lagrime.

7. *Senso gramm. e letter. Castigl. Corteg.* 44. (*Man.*) Nè vorrei che temesse formarne delle nuove [illegible] di nuove, e con nuove figure di dire, deducendole con bel modo da' Latini, come già i Latini le deducevano da' Greci. [T.] *Meglio che formavano* [illegible] Dedurre nuovi vocaboli da fonte greca o altra, Dedurli da altri vocaboli della lingua stessa secondo l'analogia. — Legittimamente, Acconciamente dedurli.

Rifl. [T.] Una voce si deduce da un'altra, è originata.

[T.] Si deduce voce da voce, *non formandone una nuova, ma assegnandole la nota l'origine.* Prima deducevano tutto l'italiano dal latino o dal greco, altri dal celtico, dal sanscrito adesso.

[T.] Nome proprio dedotto dal nome del paese. Soprannome di casato patrizio dedotto da animali bruti, e da voci di scherno.

[T.] Dedurre e Dedursi lingua da lingua. *Più in gen.* Dedurre popoli da popolo, famiglia da tale o tale origine, effetto da tale o tal causa, *non nel senso del* § 4, *ma dell'assegnargli con giudizio o colla congettura un'orig.*

8. *L'uso più com. concerne il ragionamento.* [T.] Deducesi dei da idea, giudizio da giudizio, conducendo quasi la propria e l'altrui mente. *Lor. Del* [illegible] *dipinge la* [illegible] *dell'operazione, e conviene col* [illegible] *che* [illegible] *in quale adoperasi in senso* [illegible] *Rosm.* [illegible] *questo* [illegible] quello da cui si deducono tutte le altre idee e principj. *Segner. Parr. Instr.* cap. ult. 3. (*Man.*) Dal che si deduce da' detti un'altra prova fortissima. [T.] Dedurre un ragionamento, un'argomentazione. — Dedurre conseguenze. — *Ma Dedurre si può senza Concludere. Possonsi Dedurre più verità da una, e non da più; può la deduzione essere immediata e semplice, può distendersi in lungo ragionamento.*

Ass. Dant. Par. 8. (C) Sì [illegible] venne deducendo insino a quici (*qui*). Poscia conchiuse: Dunque [illegible]

[T.] Deducesi dalle altrui parole. — *Agn. Pand.* 19. (C) [illegible] per sempre meco medesimo dedussi que' savi detti, sentenze e ammonimenti a mio proposito. [T.] *Segner. Pred.* 21. 5. Ora deduciamo da questo illustre racconto [illegible]

[T.] Deducesi anco da fatti o verità gen. o quindi, i prati. Dedurre è più che Raccogliere; questa denota più prove o segni, laddove da una sola prova o segno Dedurre si può. Ma il Dedurre è più regolare e più certo, se non dello cogliere più certo da dedurre. Si può Dedurre anco da semplici indizi che però non sono sempre per sè modo più regolare della induzione. Dedurre dal presente e dal passato l'avvenire, dal noto l'ignoto, per via di probabilità, di verisimiglianza, di semplice congettura. *Cic.* Dedurre e congetture in diverse e contrarie parti. —

È la cotesto che vorreste dedurre? — Che se ne deduce? — Deducesi che [illegible].

(Mus.) Gloss. Prog. 1. Conosciuta una nota argomentavan quali debbono esser le altre che la seguono per ordine. Così il Fincher disse: *Ut cantatur, et ex illo caeterae voces deducuntur.* — Nel sist. ma esacordale propriamente dedurre era l'argomentare da la lettera [illegible] secondo la proprietà del canto applicavasi la sillaba *ut*, quali fossero le lettere cui dovevansi applicare le altre sillabe *re, mi, fa, sol, la.* Così, supposto che l'*ut* fosse applicato al G, argomentavasi, ossia deducevasi che il *re* al *a*, il *mi* al *b* quadrato, il *fa* al *c*, il *sol* al *d*, il *la* all'*e* dovessero applicarsi.

9. [T.] *E perchè ogni parola e ragionamento e nella esposizione di qualsia certa richiedesi ordine che deduca cosa da cosa, che conduca la mente altrui a persuasione, l'animo a degno affetto,* Dedurre dicesi d'ogni discorso. Franc. Barb. Non son già sottile (tanto), Che cosa sì gentile Possa dedur in più chiaro parlare.

† Dedursi, *Condursi pian piano col ragionamento.* Ott. Com. Par. 4. 89. (C.) E 5. 106.

D. 3. 30. (C.) La mia tuba che deduce l'ardua sua materia, terminando *il mio canto,* *h'e già verso il termine.* — *Di compimento poetico l'usano i Lat., e non senza perchè.* [T.] *In senso più prossimo al com.* Ov. Dalla prima origine del mondo deducete continuato, o Dei, per [illegible] a miei tempi il mio canto.

Segnatam. del Dedurre *la narrazione storica di tempo in tempo e di fatto in fatto, sì che scorgasi il vincolo tra gli effetti e le cause.* [T.] I più degli storici non deducono, ma adducono a pesta loro.

10. (Can.) Dedurre le sue ragioni. *Produrle o Portarle in giudizio. Più specialm. nelle prat. e forense quando si tratta di prova testimoniale.* Quindi Dedurre a capitolo di prova testimoniale. — Maes. G. 88. (C.) Sempre da puro però si cita l'altra parte a dedur le sue ragioni.

Anche fuor dell'uso forense. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 2. 515. Molto più ci sarebbe stato da dedurre a questo proposito, ma mi sono creduto in obbligo di risparmiare un più lungo tedio ai lettori, tanto più che tutte le medesime ragioni sono state egregiamente rilevate, e messe in vista da nove chiarissimi professori.

† Ott. Com. Purg. 8. 109. (C.) Dedurre in esemplo.

11. *Modo che tiene anch'esso del cancelleresco, ma non impr.* Boccal. Ragg. di Parn. 242. (Vian.) Deducemmo alla notizia di tutti.

Gir. Gros. Lett. Acc. Crus. 114. (Vian.) Non ho procurato di dedurre alla notizia di V. Em. gli avvenimenti de la fortuna, perchè ho dubitato di parere temerario, mentre avessi tentato di mostrarmi riverente.

12. *Di conti.* [T.] Cic. Come buoni ragionieri, aggiungendo e deducendo, vedete il conto (*de*[illegible]) come torna. *È pr. dacchè rattas di Condurre il computo di numero in numero.*

In senso di Sottrarre, Difalcare, *non è solo fr. ma lat.* [T.] Deducete questa ragione dal credito mio dal mio debito e *più elegante che* Difalcare *o che* Sottrarre.

DEDUTTIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* DEDUTTIVO. Deductim in Diom. [T.] Deduttivamente argomentare, congetturare.

DEDUTTIVO. [T.] *Agg. Che tende a dedurre, Che si fa per deduzione.*

(*del teo*[illegible] Rosm.) Metodo deduttivo può chiamarsi il principio della dialettica zenoniana. [T.] Il metodo deduttivo contrapponesi all'induttivo, ma nè l'uno nè l'altro è mera analisi o mera sintesi.

[T.] Deduttiva potenza della mente. — Scienza deduttiva insieme e induttiva.

2. *Che si fa per deduzione.* [T.] Giudizio, Ragionamento deduttivo.

3. [T.] *La ant. gramm.* Pronomi non primigenii, ma deduttivi. — Deduttivi *dice il caso speciale, deduttivi, la gen. qualità de' pronomi.*

† **DEDUTTO.** [T.] *Dedotto.* V. — *Part. Da* DEDURRE. [Camp.] Com. Boez. 1. (*Di conclusione.*)

2. D. 3. 24. (C.) (*Condotto.*)

3. [Camp.] Com. Boez. 3. (*Condotto, fig.*)

4. [T.] D. 3. 13. *Di cose mater.* (*E quindi fig.*)

DEDUTTORE. [T.] *S. m. verb. da* DEDURRE. *Nel senso stor.* [T.] *In una moneta ant.* Deduttore di colonie.

2. (Anat.) *Agg. e S. m. Adduttore.* V. — Il deduttore *del dito grosso della mano e del piede detto anche* Tenare *e* Ipotenare *quello del dito mignolo. Il deduttore dell'occhio anche dicesi* Indagatorio. (Mt.)

DEDUZIONCELLA. [T.] *Dim. Attenuat. di* DEDUZIONE. [T.] L'ammaestramento vuol forse adesso per deduzioncelle analitiche, anco là dove pajono voler essere sintetiche.

DEDUZIONE. [T.] *S. f. Azione e Modo e Effetto del dedurre, e Cosa dedotta.*

[T.] Di colonia e in Cic. — Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov. 96. (Gh.) Nel primo (ovato) della cortina... era la deduzione d'una colonia, significata con un toro ed una vacca insieme, ad un giogo, con l'aratro dietro.

2. *Senso intell.* (Rosm.) Deduzione è quell'operazione della ragione, per la quale i giudizi [illegible] mente contenuti in un superiore [illegible] lamente come stanti da sè. È [illegible] la semplice, e dicesi di quella proposizione ch'è evidentemente contenuta in un'altra come sua prossima conseguenza, e mediata, che dicesi anche argomentazione o raziocinio. La semplice non ha bisogno d'una media: si può quindi dedurre senza argomentare, ma non già dimostrare della cosa dedotta senza il raziocinio la verità. La deduzione [illegible] potenza, [illegible] e retta. Il ragionamento si [illegible] delle operazioni della [illegible] giudizio, assenso, deduzione e argomentazione [illegible] intrecciate. — Bellin. Disc. 1. 19. (Man.) L'importanza di tal deduzione merita... ogni più considerata condotta d'antecedenti. [T.] Lunga deduzione — Legittima, torta. [Camp.] Com. Boez. 1. Se vuoi stare in questa [illegible] per tua mala deduzione.

La proposizione stessa, o le proposizioni, dedotte. [Camp.] Com. Boez. IV. In questa parte si dimostra l'ammirazione di Boezio sopra questa deduzione e conclusione. [T.] Andare di deduzione in deduzione. — Molte deduzioni possonsi fare da un solo principio.

3. [Can.] *L'atto del porre innanzi le proprie ragioni in questione, e i fatti ai sei esposti in giudizio per essere provati con testimoni.*

4. *Aff. a* Sottrazione. V. DEDURRE, § 12. [T.] Cic. Deduzioni fatte dal [illegible] fare. Dovesse fare [illegible] dugento libbre d'argento, senza alcuna deduzione. — Deduzione delle spese. — Il conte di Cavour fe' pagar l'imposta sulle eredità senza deduzioni de' debiti, conciossiacosachè la libertà costi cara.

5. *Del canto fermo.* (M.F.) Coferati, il Cantore. 27. La deduzione non è altro che una ordinata condotta di voci da luogo a luogo [illegible] naturale di sei sillabe, siccome *ut, re, mi, fa, sol, la.*

DEFERIA. [G. M.] *Nel linguaggio eccl. si usano chiamare* Deferia *i giorni comuni del corrente della settimana.* Da feria, *a differenza de' giorni ne' quali si celebra la festa di qualche Santo. Quindi, nel linguaggio [illegible] che d'[illegible] intendevano l'uso [illegible] che non hanno nessun proprio di [illegible] comune.* Ornat[illegible] chezze e [illegible] certi giornali sono [illegible] cose deferia.

† **DEESSA** e † **DIESSA.** [T.] *S. f. Dea. Gli It. non lo presero dal Fr. quand'hanno Contessa e sim., ed è forma delle lingue madri.* But. Par. 11. 1. (C.) [Camp.] *Aquil.* II. 32. La deessa Minerva *l'oppresso.* G. Giud. XV. 150. Pallas la deessa della cavalleria.

DEFALCAMENTO. *S. m. Da* DEFALCARE. *Il defalcare.* [illegible]

DEFALCARE. *V. a. Diffalcare, Detrarre, Scemare.* Bellin. Disc. 1. 86. (M.) [illegible] tutte e sei atte a conservare, doverebbesi defalcare da tutto il peso di [illegible] libre [illegible] che [illegible] peso quella materia mescolata fra esse. Targ. Tozz. [illegible] 33. [illegible] il peso che oltrepassa la misura di braccia [illegible] per [illegible] mesura [illegible] defalcare quella di braccia 21. 0) quanto è lungo il tratto del Poggio di [illegible] de' Fornaci fino alla sua punta, dove anderebbe [illegible] perchè non richiede sennonchè poca quantità d'aria e spesa.

DEFALCATO. *Part. pass. e Agg. Da* DEFALCARE. Guicc. Stor. 19. 145. (C.) Defalcato quello che poi avessero preso Andrea Doria, o altri ministri di [illegible].

DEFALCAZIONE. *S. f. Da* DEFALCARE. *Defalcamento.* (M.F.) Baccani Art. [illegible] 251 e 252. Sia [illegible] l'Opera et [illegible] pagare, et facendo di questa parte allogata al detto maestro Matteo quella debita defalcazione che importarà la metà de la figura da [illegible].

DEFALCO. *S. m. Deduzione, Scemamento, Defalcamento.* Lorch. Dec. 2. 221. (Mt.) Con qualche [illegible] defalco di spesa.

2. (Mat.) [Ge.] *Sottrazione.* Guid. Gr. Not. mat. 28. [illegible] di essa [illegible] fatto [illegible] di velocità che [illegible] defalco notabile.

† **DEFATIGARE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Defatigare. *Affaticare, Stancare.* (C.)

2. *Fig.* Salvin. Disc. 196. (M.) Non appetiva molte [illegible] e *appellazioni* [illegible], e fatte per vessare e defatigare soverchiamente quelli che meno possono.

3. † (*Per*) *Infastidire, Molestare, Stancare.* Band. ant. (Mt.) [illegible] poveri [illegible] con le gravi ed inusitate spese infatigati e consumati.

† **DEFATIGATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DEFATIGARE.

† **DEFATIGAZIONE.** *S. f. Da* DEFATIGARE. *Aureo lat.* (Mt.) *Fig., in genere* [illegible] necessario levare [illegible] e considerare [illegible] per tante [illegible] che sono occorsi [illegible] fatiche.

DE FATTO e **DEFATTO.** *Avv. In fatti.* Magal. Lett. fam. 1. 70. (M.) [illegible] potete defatto avere [illegible] Fag. Rim. 2. 154. [illegible] gli acini de' fatti, perchè rompono il [illegible].

DEFECANTE. *Part. pres. di* DEFECARE.

DEFECARE. [illegible], *Purgare. Scemare* [illegible] *un'operazione speciale che una sostanza* [illegible] *per la più* [illegible] *le materie che la rendono torbida e quasi le tolgono efficacia.* T. merum. scientif. *Da Faex.* È in Plin.

DEFECATO. *Part. pass. di* DEFECARE. *Aureo lat.*

DEFECAZIONE. *S. f.* (Chim. e Farm.) [Sel.] *Operazione mediante la quale si rende più pura una data sostanza, e si usa per lo più a* [illegible] *a significare che da un sugo, da un liquor* [illegible] *le materie o feci, che lo rendono torbido* [illegible] *ingrato, e quasi gli* [illegible]. È in Tert.

2. (Fisiol.) *Serie di azioni vitali che* [illegible] *dalla fine dell'intestino ileo sino all'estremità del retto, e che hanno per risultamento definitivo l'espulsione delle materie accumulate al di sopra dell'ano.* (Mt.)

Azione nella quale [illegible] *degli alimenti sono eliminati per l'ano.* (Mt.)

† **DEFENDENTE.** *Part. pres. di* DEFENDERE. [Camp.] *Che defende, più fedele alla sua origine latina che non è* Difendente. Com. Boez. IV. Con [illegible] e ragione defendenti dalle cose che li impedivano a conoscere [illegible] vero.

† **DEFENDERE.** *V. a. e N. e N. pass. Aff. al lat. aureo* Defendere. *Difendere.* Guitt. Lett. 3. 18. (M.) [illegible] in tribulazione, e defendrò lui e glorificherò, e [illegible] di longa vita. E 36. 84. Gravissimo è defendere (*difenderai*) d'esso... Defenderai noi [illegible] affanno è.

Bemb. Lett. t. 5. n. 227. (Mt.) Siate anche quello che defenda la mia causa, che a voi la rimetto [illegible].

2. [Camp.] † *In significanza di* Torre via, Cancellare. *Levare una macchia, ecc.* Serm. 58.

3. [Camp.] *Per Vendicarsi.* Bib. Jud. 1. Allora fu quello deputato [illegible] a tutta quella [illegible] egli si defenderebbe da tutti loro (*defendi et se le omnibus* [illegible]).

† **DEFENDUTO.** *Part. pass. regolare di* DEFENDERE. [Cast.] [illegible] Fr. Fg. Rom. [illegible] 2. par. 1. cap. XXI. Castello segreto e defenduto e vietato di [illegible] detto.

† **DEFENSA.** *S. f. Per Difesa.* [T.] In Tert. Defensa, *nel senso che da la* Vendetta *o l'Espiazione a* Difesa. D. 3. 27. [Camp.] G. Giud. 4. Prol.

† **DEFENSARE.** *V. n. pass.* [Camp.] *Per Difendersi.* Defensare, *aureo lat.* Sol. Epit. Con [illegible] corna mobili ed in giro ritorte e flessibili, con le quali si defensa e combatte di punta.

† **DEFENSATO.** [T.] *Part. pass. di* DEFENSARE.

† **DEFENSATORE.** [T.] *S. m. verb. di* DEFENSARE. V. DEFENSATRICE.

† **DEFENSATRICE.** [T.] *S. f. e Agg. Dal lat. frequent.* Defensare. *Difenditrice.* È in Prob. gramm.

e in Ambr — Lomb Aret I latineggianti avean della voce Defensatore di cui però mancano es. nei lat. altresì

DEFENSEVOLE Agg com [Camp] Per Difendevole In forma nell'Aquil II 42

† **DEFENSIONE** S f Aff al lat aureo Defensio. Difensione Bocc 5 M la defensione della antica fece colui i libri fece Omel S Greg 2 220 Lo strignerebbe ch'egli scusasse dinanzi al giudice in sua defensione Car Lett 2 31 (Ed. d'Aldo, 1575 Far sospendere la lite per qualche giorno, tanto che possa aver fatte le sue giustificazioni, in defensione dell'onore e dell'indennità mia Benv Cell Vit 1 48

2 [Camp] [T.] teol Per Difesa Protez ane divina Serm 22 Et quarto frutto della devota comunione si chiama defensione perchè difende l'anima preservando dell peccati.

† **DEFENSORE** Verb m da DEFENDERE Chi o Che defende Difensore Aureo lat Petr Uom ill 150 M Crisco suo defensore, non l'abbandonò Omel S Greg 2 213 M Acciò tale costoro per vostri defensori nel dì da tanto terrore Borgh Orig Fir 100 M A loro, come a protettori, avvocati e defensori

† **DEFENSORIO** S m Scrittura fatta in propria difesa apologia E in Tert Pr Fior P 4 V 2 pag 219 M Nella seconda parte al capitolo 18 del suo Defensorio

DEFERENTE Part pres di DEFERIRE Che deferisce Red Ileog M

2 Fis Gher Del rente si dice anche da fisici il corpo conduttore dell'elettricità cioè quello che le permette agevolmente il passaggio lunghesso e attraverso la propria superficie e sostanza da alcuni è fiso anche invece di Conduttore del calorico

3 Astr Uno de cerchi immaginati nel cielo dagli astronomi e più propriamente in forza di Agg dicesi de cerchi che si supponeva portassero il pianeta col suo epiciclo E in questo senso e Agg e Sost Ott Com Par 16 365 C Quando la Luna è nell'auge del suo deferente Buti È l'epiciclo lo cerchio che ha nella sua circonferenza l'altezza e la bassezza del pianeto e tiene lo centro suo in su cerchio deferente e per la circonferenza de cerchio deferente si muove da Occidente ad Oriente Filoc 7 66 Cominciò a dire con che ragione l'centro del cerchio portante l suo corpo (della Luna) allora due volte passasse il deferente

(Cons. Barbaro Arch Vitr 374 Epiciclo verso oriente detto deferente il qual deferente non ha lo istesso centro col centro del mondo, e però egli si chiama eccentrico cioè fuor di centro

[Con] In signif analogo Barbaro Arch Vitr 374 Faremo il sole una circolo che è come deferente del sole dalla quale sono discosti i deferenti degli altri pianeti, e piegati da i lati

4 Anat Term. Sost. i canali vasi del corpo, quelli cioè che sono destinati a trasportare alcuni umori da un luogo all'altro Red Lett 1 110 (M questa che questa cabina non sia per i vasi deferenti degli occhi, io me ne rimetto all'esperienza E 111 Galeno fu il primo che fece menzione di questi vasi deferenti

5 Nel senso mor e sor del § 1 di Deferire [T.] Persona deferente a persona, o all'autorità, al giudizio o opinione di questa

DEFERENTISSIMO [T.] Sup di DEFERENTE, nel senso del § 3 — Deferentissimo ai maggiori di se, sua ... condiscendenza e ... disputa

DEFERENZA S f Da DEFERIRE Condiscendenza il conformarsi all'altrui opinione o all'altrui parere ... per stima o per rispetto Algar 1 69 Gh Cosa ignota fra noi e quella sciocca comunanza che ... ... cosa ignota che gli ... una pubblica deferenza alle opinioni, una qualche compiacenza per le inclinazioni di ...

DEFERIRE V n ass Condiscendere ad altrui opinione o quella d'altri per venerazione ed istima In questo senso è nel Cod e nel Voc manca in senso proprio Segn Dec 2 115 (C Nè deferire alle loro opinioni con tal soggezione di schiavitudine Vit Pert 194 Parrà strano ad alcuno, che Apelle tanto deferisse al volgo Serd Stor 16, 643 (Man Cristo voleva ognora che si attribuisca e si deferisca tanto alla Chiesa sua che

Salvin Letter ... In materia di lingua si è sempre deferito all'antichità Pros fior part 4 v 4 p 2 Deferendo essi al vostro giudizio

3 Per Cedere, Condiscendere Car En 12 37 Man) Al tuo valore, A la fortezza tua che tanto eccede Ne l'armi io deferisco

3 1 Pe Differire Pros Fior Vett Lett 4 4 2 Man) Tutt'avia deferendo ... io ... potrebbe deferirò ancora a pubblicare il mio al prossimo ritorno di villa [T.] Qui forse err per Differire

4 All Per Denunziare (C)

5 Per Dare Conferire Algar 6 73 Gh A che rinsel ... comando che gli deferirono i Danesi la Olandesi e l'Inglesi delle lor flotte comandate in questi mari con la Russia Galil Op Lett 6 284 Man) La quale cautorità interamente deferisco ne la persona di V S [T.] Cod In, non com — Deferire ad altri una facoltà

Salvin Iliad 4 24 Man) Ma e questo Pregio ad Achille deferisco

6 Leg Deferire il giuramento Proporre che si giuri, Fare che altri dia il giuramento in comprova dell'asserto Bernardoni M)

7 Deferire un accusa al tribunale (Fanf)

† **DEFESSO** Agg Stanco Aff lat o Fin Aureo lat Morg 27 122 C ... son per gl'anni pur defesso e stanco E 28 118 Del tavan e canto andare spesso ... Sanz to per dagli anni pur defesso, Di freddo e troppo debil selvaggio

† **DEFETTARE** V a ass Lo stesso che Difettare V E nelle Gl ... lat Bud Dec M

DEFETTIBILE Agg com Camp Term fios. Che può mancare o ... Difettibile ... Com Bora ... Con ciò terremosso che la natura del uno e del altro dell'angeli e del uomo da niente sia prodotta è defettibile [T.] Segnatam col Non Non defettibile perfezione

† **DEFETTIVO** Agg Lo stesso che Difettivo V. — E in Prisc e in Tert Salvin Dec 3 94 (M) In conseguenza di questa parte l'alfabeto nostro è defettivo E appresso Ma come ho detto, alfabeto è defettivo, e sono più i suoni che caratteri

2 Mat [Gen] Defettivo per Negativo Guid Grand Ris. apol 218 delle frazioni 1 10, 1 1 10, ecc sarebbero legati ma i numeri defettivi. — 1, — 2 ecc

† **DEFETTO** S m Difetto Aureo lat Fr Barb 153 8 (M Che 'l primo scusa il natural difetto E 216 16 Mira ben defetti e pensier non gentil

† **DEFETTUOSAMENTE** Avv Con difetto Difettuosamente Pass 13 Edz Fir 1 2 M E così o non fa nulla o fallo male e defettuosamente

† **DEFETTUOSO** Agg, Difettuoso Pass 223 (M) Certa cosa è ch'ella (l'...) è defettuosa la scienza umana E 309. Acciocchè il nostro trattato non sia defettuoso

DEFEZIONE S f Difetto, Mancamento (Fanf) Aureo lat Dial S Greg 3 4 M Come se ... conoscesse la sua defezione incontanente si partì da quella casa Non è usit che nel senso del § 2

2 Abbandono della parte con la quale si sta o congiunto per dovere o per patto Lo abbandonare la parte di alcuno, ed anche Atto di defezione Camp [Com. Ces Molte cose Cesare adessa ... molti ... capitani ... e rebellione dopo l'accordo fatto la defezione e doppo ... Machiav Op 3 152 Gh) Per questo mancamento e defezione della corona Algar 6 104 Dopo la defezione di Mazeppa

3 Scor [Cf] Difetto, Privazione S Agos C D 12 7 Non è efficiente ma deficiente, però che è non fazione ma defezione ... Le cagioni di queste defezioni e mancamenti volerle trovare, tale è come chi volesse vedere le tenebre

† **DEFICATORE** S m Edificatore Edificatore V DEFIZIA E altre sim corruz avvenne nelle della stessa famiglia. Z bald Andr 134 ... Saturno il primo edificatore e origine di gli Dei Qui ...

† **DEFICERE** V n ass d pet [Cors Mancare Aureo lat S Agost C D 12 7 Deficere e mancare da colui ... è altra cosa che meno è questo è cominciare ad avere la mala volontà [Camp] Com Boez 11 Adunque, perciocchè la ragione dell'azione divina non può deficere da parte della quale, come è provato di sopra

DEFICIENTE Part pres di DEFICERE Mancante Che patisce Fanf Aureo lat Lob 113 C Questo avendo fatto per che la deficiente umana prole si ristora (Camp) Com Boez a Perocchè gli uomini cercano quelle cose che sono imperfette e deficienti Segner Incred 1 1 1 M) Quell'altro diritto, non deficiente Cocch Bagn Pag 107 ed. Farà a quell'acqua (termale) ed accresce le separazioni deficienti, ..

[F T s] Cocch Cons 74 Sanità deficiente

Espressioni contrapp a Efficiente S Agost C D l 2 c 7 e 7 p 28 (Gh Le cagioni di queste defezioni e mancamenti ... non sono efficienti ma deficienti, volerle trovare, tale è come chi volesse vedere le tenebre. — Cors] S Agos C D 12 7 Niuno adunque cerchi la cagione efficiente della mala volontade però che non è efficiente, ma deficiente

2 Talora vale che si allontana Ca ole, Espos. Simb 1 458 M Dalla mala volontà non c'è alcuna cagione efficiente perciocchè la non è altro se non cosa da bene deficiente Lat Deficiens a ...

3 ... modo di Scat [Camp] Che vien meno per stanchezza ... Bib ...

DEFICIENZA [T] S f Per Mancanza, segnatam, ora fuor ... senso ... Difettuoso, Colpa ... nel ling mod , non però il pop E quasi sempre possono stare in ve e suo altre parole più chiare e eleganti Altro la tenga in Pindem ...

DEFICIT [T] S m Voce lat pretta che usasi non da pop segnatam per quel che manca di danaro a pareggiare le partite dei debiti e della spesa Sull'anal del ... e del Procit, che e ... certo i ... e prosit

DEFINIBILE [T] Agg Che si può più o men facilmente ed esattamente definire [T Gli odori, i sapori non son definibili.

2 Chiaramente e per l'appunto spiegabile con parole [T] Non definibili sentimenti, nel uore — D'altri senso ... certo

3 Nel senso di Determinato o Da definirsi, a modo di Sost ... anal d'altri ... Tocc Par ... 9 Gh Confusa nel definire i limiti, prendere un ... del suo diseg ..., definibile

DEFINIRE e **DIFFINIRE** e **DIFINIRE** [T] V a Segnare i confini o limiti fisici agli ... o ... Definire aureo lat In Plin e in Lyc ... la forma Diffinire Nel senso spec da poter dare ad esso si dirà più del senso vero di Difinire V e suo luogo [T] Varr discerne le sue forme con Determinare Dar fine Difinire, Intendendo distinguere ... Definire pr la particolare l'idea della fine Finis Definire l'idea di confine, confine ... E nella ... e nel senso ordinario e ne certi sensi filos corrisponde al gr ... Il Definire è un modo di circoscrivere ma più ragionato e in ... angusto può, però, essere men ampio del Determinare, ma questo può essere ancora più esatto Le due voci congiungonsi nel seg [Camp G Gaud X 1 Conosco tal tavola e si potenti ... quali par uno per uno basterebbe a determinare avventurosamente quelle che tutti insieme abbiamo a definire

T 1 V. Definire e altresì ... di Distinguere, comprendendone quel che concerne l'oggetto definito, e discernendolo da quel che gli è estraneo onde ... Fr I nomi suoi ... di un ... o veduta in visione erano definiti secondo il numero delle provincie del ...

2 Di luog [T] Definire i limiti Cic L'estrema parte del podere definiscono ... — Galil Mem Lett 1, 45 C Quando abbiamo l'occhio ... superficie della terra, viene l'orizzonte ad esser definito per quella superficie piana che tocca il globo terrestre nel punto dov'è ...

3 Fig [T] Cic Definire il tempo dell'andarsene. — T I potere, i confini d'una giurisdizione, non solo quanto al luogo, ma quanto al ...

4 L'uso più com e Spiegare il senso d'una voce con altre significanti le idee in quella contenute Pass 380 In prima bisogna che cosa ... [T] Cic Definire cosa sia ... — Varr ... 2 ... Ci in questo modo diffinisce Ambrogio ... la ... Segner Mann Nov 13. 1 La pace ... già da S Agostino distintamente in due sole voci ... Si definisce una voce, si definisce il senso di quella ... Il idea, si definisce ... cosa si definisce una sua qualità — Certe qualità non si possono definire

5 In senso più lato, e definire un'idea complessa, segnandone le essenziali a cui le altre si riducono ... [Cic A voler definire e abbracciare tutta l'essenza dell'oratore, oratore è colui che .. — Il genere si può in breve circoscrivere e definire, ottimati sono coloro che.

6 Quando in senso più ampio [T] Cic Definire, spiegar cosa non chiara Si definisce non, che sia essenzialmente la cosa, ma quale ella sia da portarsi i modi suoi d'operare, il modo spec Onde in questo senso porta anco il Lomo.

Ond recasi quello del Bern. Rim. [illegible] *(C.)* Perch' [illegible] alcuno ne vi desse, [illegible], Io son contento per fargli piacere. Tutto quel ch' [illegible] di Finire. *La definizione nell' uso più espressam. scientif., dev' essere in parole proprie e brevi, nell'altro più aff. o* [illegible] *di molte e fign. ate.* [T.] I Dizionarii della lingua [illegible] certe voci definire; basta bene che ne dichiari il significato e l'uso. — In altra maniera non si definiscono i sentimenti dell'animo.

7. [T.] *I Fr. dicono di pers.* Non lo saprei definire; ve lo definisco in poche parole, *cioè l'animo, l'indole sua. Lo dicono anche gl'It., nè è modo barbaro.*

8. [T.] *In questo senso si può definire anche con un gesto senza parola, con una imagine dipinta o scolpita.*

9. [T.] *Quando trattasi di dubbio, di lite, di questione, meglio sarà* Diffinire, *ed è un porre fine, segnando i limiti delle cose e delle idee sopra cui si dubita o si contende. V. l'applicazione di tale distinzione negli altri voc. di questa famiglia. L'uso degli scrittori confonde, ma gioverebbe (del diffinire appunto trattandosi)* Definir bene per diffinire ogni dubbio.

Definire questione, *o sim., Ass., in G. V.* 12. 18. 6. (C)

10. *Quindi aff. a* Prescrivere, Prefinire. *E qui direi* Definire, *perchè è idea di Confine non di Fine.* [T.] *Cic.* Definitemi qual modo di vita abbia io a tenere. *E* Definisci a te stesso quel ch'hai a fare. *(Anco nel più gen. senso del par. preced. può dirsi* Definire a se stesso una cosa, *come Spiegarla o se stesso, Rendersene ragione.)*

[T.] *Plaut.* Io non smetterò [illegible] è cosa definita.

Anco in senso intell., concerne lo stabilire nel seg. [Cors.] *Bart. Geog. mor.* 11. Verissimo è quel che Aristotile definì.

11. [T.] *Nel senso di Por fine* ha Definire *Cic. e Apul.* [illegible] *per Uccidere, che taluni credono sia un* Diffinire *le questioni* [illegible]. *In senso sim. vive* Diffinire. *V.* — *In questo senso* † Diffinire e compire il corso della luna. = *Tesor. Br.* 2. 48. (C)

DEFINITAMENTE e † **DIFFINITAMENTE.** [T.] *Avv. Da* DEFINITO. *In modo preciso, segnatam. di parole e d'ordini dati in parole. Aurea lat.* [T.] Locuzioni che rappresentano [illegible] l'idea. *Cic.* Parlamenti [illegible] discorrere. — La legge che aveva [illegible] data a Pompeo la potestà [illegible] cittadinanza. — *Cic.* [illegible] *(C.)* [illegible] *(Qui la si* [illegible] *nitivamente.)*

DEFINITISSIMO. [T.] *Sup. di* DEFINITO *agg. Definito bene, aff. a* Bene determinato, *segnatam. nel senso log.* [T.] Assunto definitissimo.

DEFINITIVAMENTE e **DIFFINITIVAMENTE.** [T.] *Avv. di* DEFINITIVO. *B. lat. Della precisione che ben definisce direi* Definitivamente, *e così quando intendesi del finire differenze o affari sì che non ci si abbia a rivenire più. Direi* Diffinitivamente *dello sbrigliere in fatto la questione. Nel primo senso,* Saper definitivamente. *Ma in due sensi si può* definitivamente *rispondere, cioè, e chiaro, e in modo da volerla finire.*

Nel senso di chiarezza precisa. [T.] *Un Padre.* Esso Signore, sentenzialmente e definitivamente pronunziò.

[T.] Si può giudicare definitivamente, con giudizio che finisca la lite, ma non diffinitivamente in modo che la questione legale e morale sia sciolta.

DEFINITIVO e **DIFFINITIVO** e † **DIFINITIVO.** [T.] *Agg. Che tende o è atto a* Definire. *Nel senso del Definire voce o significato, direi* Definitivo; *nel senso del Voler finire liti e por fine a dubbi, anche* Diffinitivo; *in quel di Sbrigliere in fatto questione e* [illegible] *cende,* Diffinitivo. *Gli usi negli es. si scambiano, ma gioverebbe fermare.*

Del Definire voci e signif. [T.] *Br. Lat. Rett.* [illegible]. Quando la controversia è del nome, però che la forza della parola si conviene diffinire per parole, è appellata diffinitiva. (*La voce è in Cic.*) = *But.* [illegible] *Dant.* 1. 3. (C) [Cors.] *Varch. Lez.* 2. 293. Questo si chiama ordine diffinitivo, [illegible] il quale [illegible] si pone [illegible] la definizione [illegible] di mano in mano le sue parti e le parti delle parti.

2. † *Sost.* Definitivo, *la parola o la locuz. con cui si definisce altra voce. Tocc. Par. Occor.* 10. (Gh.) Si trovavano essi Accademici [illegible], per spiegare [illegible] questi definitivi [illegible] *Bisognata.* [illegible] che si avesse in questo significato; e dall'altra parte si trovavano questo definitivo *Bisogna*, manco noto di ciascuno di quegli altri. E 9. Il detto fin qui pruova che si possa, nel definire i nomi, prendere un definitivo men noto del suo direm così, definibile.

3. [T.] *Il modo indicativo del verbo da Prisc. è detto* Definitivo, *in quanto è più determinato del soggiuntivo, e* [illegible] *questo si recano* [illegible] *il contr. Potrebbesi dire tuttavia in gen.* definitive *le forme del verbo per contrapposto alla* infinitiva.

4. *Uso filos.* (*Rosm.*) Platone secondo Olimpiodoro distinse quattro metodi, il divisivo e analitico, il definitivo e apoditico.

5. *La risposta potrebbesi dire* definitiva *se bene determinato;* diffinitiva *se finisce l'affare. Franc. Sacch. Rim.* (C) Per far risposta a te diffinitiva. *Lib. Amor. G. Torn.* 54. Di negazion diffinitiva gli rispuose. (*Negando possonsi definire gli affari, non si diffiniscono. Ma la negaz. può nella forma essere più o meno definitiva in due sensi, cioè di precisa e chiara, e di brusca o recisa; che esprima netto, o che tolga altrui la speranza.*)

[Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 20. 17. 9. Il procuratore dell'arcivescovo di Salsburgo avea dato il parere definitivo.

6. [T.] *Sentenza* definitiva *quella che intende por fine alla questione e deciderla,* Diffinitiva *se la finisce* [illegible], *Cod. Giust.* — *But. Pr.* (C) Commettessonsi [illegible] tutte le lor [illegible] paresse loro [illegible] sentenza diffinitiva. *Stor.* [illegible]

Per estens. Cavalc. Espos. Simb. 1. 186. (C) Contra questo è la definitiva sentenza di Cristo. *Giambull. Gell.* Non voglio sopra una cosa tanto incerta, far giudizio nè dar sentenza definitiva.

7. [illegible] *che tendono* [illegible] *dubbio* [illegible] *celacali.* [T.] [illegible] 21. [illegible] un definitivo accomodamento. — Trattato — Risoluzione. [Tor.] *Dat. Lepid.* 23. Non volevano... costringerli a definitiva battaglia. [illegible] *verament, se finisce veramente, direi* Diffinitivo, *per* [illegible] *alla distinzione proposta.*

8. [illegible] *Che vuol determinare ogni cosa, d'ogni cosa decidere. Salvin. Disc.* 509. (C) La presunzione de' sofisti, uomini definitivi.

DEFINITO e † **DIFFINITO.** [T.] *Part. pass. da* DEFINIRE *e* DIFFINIRE.

Nel senso log. [T.] Voce, Cosa, bene, non bene definita.

Come Sost. But. (C) Diffinizione è quella che manifesta che cosa è lo diffinito. [Cors.] *Varch. Lez.* 2. 8. T. 1. p. 103. Le quali (*parole*) per essere scurissime e meno chiare che non è esso diffinito, le [illegible]

2. [illegible] *Gio. Gualb.* 296. [illegible] definito: *tanto le menti pagane, anco* [illegible] *erano lontane dal concetto della ben definita* [illegible] — Soggetto ben [illegible]

[illegible] *Per Determinato.* Integrali definiti, *cioè* [illegible] *fra limiti determinati.*

3. *In questi sensi sempre direi* Definito; Diffinito *di questione o negozio.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 4. 15. 10. Non inchiudeva [illegible] di bitabile de' loro Prelati sopra le sentenze non diffinite.

4. † Definita sentenza *per* Definitiva. [illegible] *S. Fr.*

DEFINITORATO. [T.] *V.* DIFFINITORATO.

DEFINITORE e **DIFFINITORE** e † **DEFINITORE.** [T.] *S. m. verb. Da* DEFINIRE *e* DIFFINIRE, *colle diff. tra i due già not. e che noteremo. È in Tert.*

Nel senso log. Torric. Lez. 123. (C) Le matematiche sono libere, e possono fermarsi a beneplacito del [illegible] definitore.

2. *Nel senso del determinare cose corp.* [T.] *In nocal* [illegible]

Definitore, *Strumento usato dagli scultori per porre i termini e le linee della statua. Alb. L. B. Stat.* 122-124. (Gh.) *Questo, chi volesse usarlo, sarebbe da dire* Definitore.

3. *Sempre* [illegible] *nel senso neg.* [illegible] *Par.* 6. 119. [illegible] delle gravissime questioni. *Buonarr. Fier.* 3. 2. 5. [illegible] emergenza. *E* 4. 4. 13. Diffinitor di [illegible] e strane.

4. *In certi Ordini relig. Chi assiste il Generale o il Provinciale nell'amministrare e nel reggere. Baron. Decam.* 4. 214. [illegible] Celebre predicatore [illegible] definitor generale.

DEFINITRICE. [T.] *V.* DIFFINITRICE. *Giacomin. N. Sp.* (Mt.)

DEFINIZIONCELLA. [T.] *Dim. di* DEFINIZIONE. Definizioncella. *In Cassian.*

DEFINIZIONE e **DIFFINIZIONE** e † **DIFINIZIONE.** [T.] *S. f. Breve e circoscritta spiegazione delle cose le quali sono proprie all'oggetto che vogliam definire. Carl. Fior.* 140. (C) [illegible] che [illegible] esser esprimeno di checchessia, e chiamansi diffinizioni. [T.] *Cic.* [illegible] colla definizione il proprio della cosa. — Svolgere quel ch'è involuto. *Meglio del Varchi (Op.* 1. 204.), *il quale la dice Spiegamento d'una cosa ripiegata.* [illegible] *notabile non è* [illegible] *la* [illegible] *del nome e della cosa. Rosm.* [illegible] del nome [illegible] vocabolo, p. e. Chiamo anima sensitiva il principio che sente. Con la definizione della cosa si esprime [illegible] più o meno determinata e analizzata, p. e. Il principio che sente è un ente semplice, che ha [illegible] un esteso con varie qualità e soggiacente a varie modificazioni. (*Anco la Definizione del nome* [illegible]) — Ogni cosa può [illegible] definizioni tutte vere. — Acciocchè si conosca che una cosa sia, non è necessario che si sappia di lei che cosa sia per definizione (*cioè che se ne abbia una cognizione scientifica*), ma sì che cosa venga significato pel nome. Il che è un dire che s'abbia di lei quella cognizione che hanno i volgari delle cose, quando coi loro nomi le chiamano. — Distinguesi la definizione [illegible] e la scientifica. — Ogni scienza può incominciare da una definizione sufficiente qual è quella del nome, e finire colla definizione della cosa più completa ed analizzata. [T.] C'è delle definizioni descrittive; nè quelle di cui debbono contentarsi le scienze naturali s'avvengono alle morali e [illegible]. Definizione talvolta una dichiarazione [illegible]

[illegible] *Cic.* [illegible] sempre dalla definizione, acciocchè sia ben inteso di [illegible] disputa. — *Pass.* 71. (C) [illegible] questa definizione sufficientemente che cosa [illegible] *Maestruzz.* 1. 33. Questa definizione si confà alla contrizione, in quanto ella è atto di virtude. *Cavalc. Frutt. ling.* Secondo la predetta diffinizione dell'umiltà. *Red. Cons.* 1. 276. Questa definizione del tumore la trovo ricevuta senza controversia veruna dagli antichi e dai moderni scrittori. [T.] Definizione manchevole, equivoca. — Chiara, giusta.

2. *Determinazione.* [T.] *Nel* Definiti. *Cic.* Senza definizione d'uomini e di tempi.

3. *In senso aff. a* Risoluzione *o di questione o di dubbio o di cosa da farsi (in Cassian.* Definita *neut. pl. da Decreti), direi sempre* Diffinizione *se efficace veramente.* [T.] Diffinizione del Concilio. = *Pallav. Stor. Conc.* 1. 153. (Man.) Stimolò il papa che andasse incontro a quella serpente eresia, con l'autorità delle sue diffinizioni. *Coll. SS. Pad.* 2. 5. 20.

[T.] E Reggersi per sua definizione *prendendo consiglio da solo sè.* [Fav.] *Cas. Collaz.* 2. 5.

† *Per accordo che arrivi a diffinire le differenze.* [Camp.] *Vit. S. Gir.* 16.

† **DEFISSIONE.** *S. f. Lo star fisso. But. Par.* 32. 1. (M.) Imperocchè non può essere [illegible] defissione alla contemplazione della Santa T[illegible]

† **DEFISSO.** *Part. pass. dell'* [illegible] *per* Fissato. *Fav.*

† [illegible]

DEFLAGRARE. [illegible] *Sel.* [illegible] *che* [illegible] *facilmente, quando sono gittati* su carboni ardenti, *si scompongono eccitando la combustione con fiamma. T. meramente scientif. Anco lat.*

DEFLAGRATO. *Part. pass.* di DEFLAGRARE.

DEFLAGRATORE. *S. m.* Fis. [Gov.] *Nome, usato per un poco, di una pila voltaica a grandi superficie, a rame raddoppiato, comunemente per lo sviluppo grande di calore e di luce che produceva, in confronto delle altre maniere di pile d'allora.*

DEFLAGRAZIONE. *S. f.* Chim. [Sel.] *Scomposizione di corpi ossigenati sul fuoco o su corpi ardenti, facendo qualche strepito ed eccitando la combustione.* Aureo lat.

† **DEFLEMMARE.** *V. a.* *Separare da un fluido composto una parte dell'acqua che in esso è.* Bertagni. (Fanf.)

† **DEFLEMMATO.** *Part. pass.* di DEFLEMMARE.

† **DEFLETTERE.** *V. n. ass.* Aff. al lat. aureo Deflectere. *Torcere.* Gal. Sist. 255 e 256. (M.) Altre onde poston piegare a levante a mare e farla deflettere [illegible], con [illegible] dal dritto punto orientale, or verso [illegible] or verso Scirocco.

DEFLORARE. *V. a.* *Non ha altro senso che il trasl. Torre il fiore della verginità. In altro senso l'ha* Gel. — Franc. Sacch. Rim. 67. C. [Camp.] Com. ant. Test.

DEFLORATO. *Part. pass. e Agg.* Da DEFLORARE. *In senso gen., aureo lat.* Segner. Pal. Ap. Pred. 8. 10. (M.)

DEFLORATORE. [T.] *S. m.* *Verb.* di DEFLORARE. *Altro [illegible] in Girol.*

DEFLORAZIONE. *S. f.* [T.] da Leggi. *Azione del deflorare.* È in Ambr. nel senso gen., in Tert.

† **DEFLUERE.** *V. n. ass.* [Camp.] *Per Scorrere*, e sim. Aureo lat. Sol. Epist. Della quale circuito defluono molti massimi e profondi fiumi.

2. [Camp.] *Fig. trasl.* *Scorrere, Passar ecc.* Com. Inf. [illegible]

† **DEFLUSSIBILE.** *Agg. com.* Da DEFLUERE. *Fluxibile d'alto a luogo.* [T.] Fluxus è in Tert. Defluxio, in Cel. Aurel. — Muss. Pred. 1. 453. Berg. (Mt.)

† **DEFLUSSO.** *S. m.* Da DEFLUERE. *Scorrimento d'umore, o sim., d'alto all'ingiù.* È in Apul. — Borch. Lez. p. 13. (Gh.) La natura universale, che è [illegible] il corpo celeste, anzi i flussi o più tosto i deflussi dei corpi celesti, è in somma la cagione universale di tutte le cose. [T.] *Potrebbe portare altri usi scient., f. meno antiq.*

† **DEFONTO.** [T.] V. DEFUNTO. Rucell. Ap. 251. (Man.) M. [illegible] 1. 131. (Man.) Segner. Crist. Instr. 1. 16. 3. Man. E. 2. 20. 17. Pallav. Vit. Aless. VII. 3. 4. (Man.) F. 3. 8. E. 4. 11. E. 4. 14. Fortig. Ricc. 20. 45. E. 30. 77. Lalli, Eneid. 6. 55. [Cam.] Borgh. Selv. Tert. 115.

DEFORMARE. *V. a.* Aff. al lat. aureo Deformare. *Difformare.* [illegible] Vol. [Fr.] Fag. Rim. 2. 321. Un ignorante che dar lodi [illegible], In vece d'abbellire altrui deforma.

N. ass. [Cont.] *Esser difforme.* Biring. Pirot. [illegible] 13. Sopra alla punta della penna, o a più [illegible], o a principiar nel [illegible] faresie cornicette a'uochi da metter frego [illegible] per far bella ed ornata l'opera vostra, faccinsi però, che non deformino dal basso rilievo.

DEFORMATO. *Part. pass. e Agg.* Da DEFORMARE. Castigl. Cortig. 1. 36. (M.) Così restò uno de' più brutti e dispetti corpi del mondo, deformato e guasto nella sua [illegible] età.

DEFORMATORE. [T.] *S. m.* *verb.* di DEFORMARE.

E come Agg. [T.] Abbigliamenti deformatori della persona e [illegible] d'abbellire.

Tert. [T.] Vizio deformatore delle anime. — Maestro degl'ingegni.

DEFORMATRICE. [T.] *S. f.* Di DEFORMATORE.

E come Agg. [T.] Pedagogia deformatrice delle povere [illegible].

DEFORMAZIONE. *S. f.* Aff. al lat. Deformatio. *Mutazione in brutto.* Aureo lat. [Camp.] Com. Boez. IV. Deformazione o laidezza della figura.... [T.] S. Cat. [illegible] [Camp.] Om. S. Gio. Gris. Guardò alla sanguinea deformazione ed alli enfiamenti lividi della sua passione.

[illegible] [Franch.] Sat. Sold. Pres. XXXVI. Vi siano restate delle scorrezioni nate dalle deformazioni fatte dai diversi copisti.

2. Fig. Pallav. Stor. Conc. 3. 628. (M.) Ciò sembravagli perfetta deformazione, sperando altre già [illegible] ecclesiastica.

DEFORME. *Agg. com.* Aff. al lat. aureo Deformis. *Fuor della comune e debita forma. Sproporzionato, Sformato, Brutto.* [illegible] adorn. donn. (C.) Le femmine deformi, che vogliono apparir belle. Fir. Dial. bell. donn. 347. Se un cavallo fusse senza peli, e' sarebbe deforme.

2. Fig. [T.] Dante. Voci affettate e straniere, e di maniere e di costruzioni sregolate e deformi.

Cas. Lett. 70. (C.) Avendo, come ho detto, aspetto di virtù, può ingannare più agevolmente gli uomini, e specialmente i giovani, che non possono gli altri vizii più deformi.

3. [Vo.] Storio Ferroneo Soldan. Sat. 1. Io stessi opra un tanto deforme.

4. Aggiunto di voce, vale *Spiacente, Non grata.* Bocc. Nov. 41. 3. (C.) Colla voce grossa e deforme, e con modi più convenienti a bestia che ad uomo, quasi per ischerno da tutti era chiamato Cimone.

DEFORMEMENTE. *Avv.* Da DEFORME. *Con deformità.* È in Scol. — Sagg. nat. esp. 118. (C.) Un altro ranocchio gonfiò anch'egli deformemente, e dopo ch'egli ebbe gettata fuor per bocca [illegible] e fatta grandissima bava, ritornato a vedere a capo di una mezz'ora, si trovò morto.

DEFORMISSIMAMENTE. *Avv.* Superl. di DEFORMEMENTE. Segner. Pred. 5. 2. (M.) Fece egli a ciascuno di essi profondissimamente radere il capo come a tanti schiavi, e come a tanti buffoni deformissimamente troncar la barba.

DEFORMISSIMO. *Agg.* Superl. di DEFORME. È in Gell. — Fr. Giord. Pred. R. (C.) Fosse piccola della persona, e con volto deformissimo. Cavalc. Stor. 2. 113. Diventati d'aspetto deformissimi, restarono mutoli.

DEFORMITÀ, † **DEFORMITADE** e † **DEFORMITATE.** *S. f.* Aff. al lat. aureo Deformitas. [Cont.] *La sconciatura della solita forma di che che sia.* G. G. N. sc. N. [illegible] 233. Questo soverchio o poco di simili [illegible] sforzati può cagionar qualche deformità nella linea del proietto, facendo il principio della parabola meno inclinato e curvo del fine.

2. *Bruttezza.* Franc. Sacch. Nov. 9. (C.) Non considerando alla deformità della sua persona, che era piccolissimo giudice. Maestruzz. 1. 18. Se egli ancora per colpa sua avesse in piccola deformità per misericordia [illegible] negli ordini sacri [illegible]; ma se il membro era grande e manifesto, eziandio che senza sua colpa l'abbia perduto, è impedito per la deformità e scandalo. Lib. adorn. donn. Donne e [illegible] per sozza deformità odiose. Lib. Amor. Adunque perchè la deformità dei membri, per ardimento naturale veduta, [illegible] Fir. Dial. bell. donn. 417. Quella bassa valle che dalla collottola alle reni [illegible] bassa viene essere poco affonda, perciocchè alla propria deformità faretene parere le spalle grosse. Castigl. Cortig. 2. 203. (M.) Il luogo adunque e quasi il fonte onde nascono i ridicoli consiste in una certa deformità.

3. [T.] In senso mor. anco plur. S. Tom. Nel primo peccato erano più deformità, cioè, di superbia, di disubbidienza, di gola.

DEFRAUDAMENTO. [T.] *S. m.* *Atto del defraudare.*

DEFRAUDARE. *V. a.* Aff. al lat. aureo Defraudare. Terenz. *Non dare ad altrui, per lo più con inganno e per intenzione rea, quel che gli si perviene.* Vit. Plut. (C.) Questo è quello ch'io vi dicea dianzi, che voi non facceste tanto niuno uomo contra a voi medesimi per fraude, che a voi volesse defraudare. Ar. Fur. 18. 1. Benchè col rozzo stil, duro e mal atto, Gran parte della gloria vi defraudo. Red. Lett. 1. 292. Per non defraudare V. S. Illustriss. della dovuta cognizione [illegible], e mando qui [illegible]

Tor. Medit. Pov. S. Fr. 90. Madonna, per carità del Re Eterno, per la quale tanto t'è amata et per la quale tu tanto ami lui, ti preghiamo che tu non ci defraudi al desiderio nostro.

[T.] Defraudare del diritto. Vang. E se veruno d'alcuna cosa defraudai, rendo il quadruplo.

DEFRAUDATO. *Part. pass. e Agg.* Da DEFRAUDARE. Bemb. Vari. Lett. 35. (C.) Contro la volontà mia vi troverete defraudato. [Cors.] Pallav. Lett. 3. 86. Non voglio crederlo per non avventurarmi a pagar il dolce della speranza col troppo amaro del trovarmene defraudato.

DEFRAUDATORE. *Verb. m.* di DEFRAUDARE. *Che o Chi defrauda.* È in Sen. — Oliv. Pal. Ap. Pred. 100. Bellinz. Conc. 176. Berg. (Mt.)

DEFRAUDATRICE. [T.] *S. f.* di DEFRAUDATORE.

E come Agg. È in Tert. [T.] Maldicenza melliflua defraudatrice del bene altrui, più ladra de' borsaiuoli.

DEFRAUDAZIONE. *S. f.* Da DEFRAUDARE. *Fraudolenza.* È in Tert. — Franceseh. Com. 106. Berg. (Mt.)

† **DEFRESCARE.** *V. a.* [Camp.] *Per Rinfrescare, e fig. per Rinnovellare, ecc.* G. Giud. A. Lib. 14. E Lib. 20. R. 25.

† **DEFRESCATO.** *Part. pass. e Agg.* Da DEFRESCARE, *nel senso fig. di Rinnovellare.* [Camp.] G. Giud. A. Lib. 14.

† **DEFRITO.** *S. m.* *Lo stesso che* Defruto. V. — Palad. Ottobr. 13. (M.) Il defrito si fa quasi a defervendo, quando il mosto ha avuto nella caldaia un grosso bollore. [T.] *Forse err., ma potrebb'essere una mala derivazione da* Defervco, *quasi* Defervitum, Defritum, *nelle Gl. lat.*

DEFRODARE. *V. a.* *Lo stesso che* Defraudare. V. — *È in Fosc., ma nella ling. scritta giova attenersi all'altro, che è pure vivo.* Abriani, Giunta al Pergamini. Mt. Tassi Lagr. S. P. p. 128. (Gh.) Di [illegible] d'usar la sua pietade Senza ch'alla giustizia si defrodi.

DEFRODATO. *Part. pass.* di DEFRODARE.

† **DEFRUTO** e **DEFRUTTO.** *S. m.* Aff. al lat. Defrutum, che in Colum. *Mosto che bollendo è spessato.* Cr. 4. 4. c. 25. (M.) Il defruto è detto dal bollire, quando è forte spessato. [Cam.] Lauro, Agr. Col. 228. Cuocesi mosto dolcissimo fino a la terza parte, che chiamasi defrutto, poscia raffreddato si pone in vasi e poi si travasa usandolo passato un anno.

DEFUNTO e † **DEFONTO** e † **DIFUNTO.** [T.] *Agg.* *Ind. Part. pass. del lat. aureo [illegible], onde lo vediamo usato anco a modo di Part., nonchè di Sost. In un senso lat.* Defunctus, *senza la* [illegible] *La* [illegible] *intera è* Defunctus vita, *Che ha compiute le funzioni del vivere; giacchè i Lat. dicevano* Defunctus metu, Sen.; Cura, Liv., *Che più non teme, non ha la cura di prima;* Bello, Liv., *Che ha finita la guerra;* Morbis, Liv., *Che non è più malato;* Laboribus, Hor., *Che ha compiuta la sua fatica;* Poena, Liv., *Che ha fatto il suo tempo di pena. E* Defungi *dicevano per sim. del Pagare i tributi, e noi* Pagare il tributo alla natura, *e sim.* Ov. Defunctum terra coelestibus oris Accepit. Virg. Defuncta corpora vita. Muzio, Poes. t. 136. (Man.) Ben fu [illegible] defunto ora di vita. [T.] Se dunque defunto è chi ha compiute le funzioni del vivere, e le morti [illegible] non si possono dire defunti. Aur. Virg. *In quanto che atti il corpo loro* [illegible] *alla terra alla quale tenderanno. In senso sim., per cel., certi impiegati messi in riposo potrebbersi dire defunti; ma ce n'è nel primo esercizio delle funzioni animali e sociali, che son già belli e morti.*

2. *Più espressivo come Part. del deponente lat.* [T.] Vang. Defunto Erode. — La mia figliuola or ora è defunta. — Giambul. Bernar. Contem. Crucif. Cap. 2. 25. 38. 1. (Gh.) Le altre guerriere forti Che son defunti nelle risse sole [illegible]. [T.] Hor. In guerra [illegible] carro di bario [illegible] capitani nobilissimi al cospetto del re, [illegible] notte [illegible] — Pall. Vit. Aless. VII. 4. 14. (Man.) Alcuna le defunti a quella sciagura. Fortig. Ricc. 30. 77. Della sua dolce consorte, Ch'egli già si credeva esser defunta. [Camp.] Borgh. Selv. Tert. 75. Nelle furie de' baccanali non si perdona neppure ai Cristiani già defunti, anzi questi estraggonsi dal riposo del sepolcro. — Gutt. Lett. 39. 89. (C.) Le ricchezze mondane non t'accompagnano defunto.

3. † *Part. pass. Ucciso, sull'anal. di* Morto, fatto morire. Defungere, *quasi att.* Giambul. Bernar. Contem. Crucif. Cap. 3. 590. 101. 1. (Gh.) Nessun v'andò per non esser defunto Dagli Arbi (cioè, Arabi) micidiali. Crucif. Cap. 2. 50. (Man.) Giambul. Bernar. Contem. Cruc. Cap. 2. 92. 41. 1. (Gh.) Perchè Tibauco avea Falcon defunto. Fatton. 2. 29. (C.) Aug. Met. 3. 88. Man. Giambul. Bernar. Contem. Cruc. 2. 326. 53. 1. (Gh.) Ma se le tero [illegible] Faran aerano defunta (Alcandrina). La fia pur forse a Costantina giunta.

4. A modo d'Agg. Pallav. Vit. Aless. VII. 3. 8. (Man.) Facendo estorsioni inique ai parenti dei Prelati defunti. Segner. Crist. Instr. 1. 16. 3. (Man.) Al loro genitore defonto. — Preposto Pallav. Vit. Aless. VII. 3. 1. (Man.) Il defonto Paolo Giordano. [T.] Il defunto marito.

5. Come Sost. Segner. Crist. Instr. 2. 20. 17. (Man.) Purchè traesse ciascuno a sè dalla porpora del defonto più bello squarcio, nulla affatto curavano del cadavero. S. Gio. Grisost. (C.) Considerar le belle fattezze del defunto e averne compassione. Pallav. Vit. Aless. VII. 4. 14. (Man.) Ove il defonto avea abitato. Lalli, En. 8. 55. [Cam.] Borg. Selv. Tert. 115. [T.] Plin. ep. Dimenticarsi de' defunti.

6. *Uf. Crist.* [T.] Il sacerdote nella Messa prega per i Cristiani e vivi e defunti. — Messa per i defunti. — Elemosine per i defunti. — *Fortig. Ricc.* 20. 45. (Man.) E va dicendo qualche avemmaria Al povero defunto. [T.] Pregare per, Elemosina, per i poveri defunti, è modo usitatissimo.

7. [T.] *D.* 3. 17. Mondo defunto, *chiama l'Inferno (distinguendolo dal Purg.), come* 1. 8. Regno della morta gente, *e* 1. 1. La seconda morte, *e* 2. 23. Ver morti.

8. *Di corpo morto, oltre al cit. di Virg., qui usa* [T.] *Cura.* La madre di Eurio, sedendo presso al corpo defunto... — *Bern. Orl.* 2. 13. 61. (C) E stava immoto a guisa d'uom defunto.

9. † *Di faccia, come dicesi* Viso di morte, Colore di morte, *e D.* 2. 24. L'ombre che parean cose rimorte. [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* lit. 4. Onde la faccia sua, che prima era pallida e defunta, diventò subito tutta serena e gioconda. *Non par dunque err. da lez. nel Sozzin. Ricord. di Sien. Arch. stor.* 2. 447. Era una pietà grande a vederle tutte distrutte e defunte, ed essere condotte a patire di quello che per li tempi addietro ne davano a tutti li poveri della città e del dominio.

10. † *D'animali. Bucol. Ap.* 251. (Man.) Allor vedrai tornar la vita A quel defunto popolo sommerso.

11. † *Secondo il senso orig. di* Defungor. [T.] *D.* 3. 25. Fa' ragion che sia La vista in te smarrita e non defunta. *Pensa che l'abbagliaggine non è cecità.*

† **DEGAGNA.** S. f. *Ar. Mes., Rete lunga e larga da pescare. (Fanf.) Cresc. Cr.* 11. 52. 4. (L.) Nelle valli (si pigliano i pesci) con gegolaria e degagna con gradelle e piccole reti. (*Così nel ms. Ricc., e in altri testi a penna.*) [L.] *Siccome Gagno valeva Ricetto di bestie, e nel trasl. Viluppo, e è forse da Cavea, onde Gabbia, così Degagna potrebbe avere l'orig. stesso, sull'anal. di Decipula da Capio, onde Calappio e Galappio.*

† **DEGAMO.** S. m. [Camp.] *che più spesso scrivesi* Digamo, *in significanza di Bigamo. Pist. S. Gir.* 71. *Forse err.*

DEGENERANTE. *Part. pres. di* DEGENERARE. *Che degenera. Cr.* 10. 13. 1. (C) Alcune (*aquile*) in un certo modo ignobili e degeneranti, che appetiscono non solamente le carni vive, ma eziandio le morte. *But.* Qui le pone l'autore per degeneranti dalla lor virtuosa schiatta.

DEGENERARE. V. n. *ass. Aff. al lat. aureo* Degenerare. *Tralignare, Esser meno virtuoso o meno valente che i genitori.* (Fanf.) *Bocc. Nov.* 93. 10. (C) Nobile uomo fu il tuo padre, dal quale tu non vuogli degenerare. *Stor. Eur.* 3. 61. Degenerando da suoi passati..., ha dato a' Normanni sì gran parte del nostro regno.

2. *Trasl. Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 21. (M.) Come dunque vorrete voi darvi vanto di suoi figliuoli, se tanto degenerate da suoi andamenti?

[T.] Consuetudine che degenera in abuso.

3. *E in senso trasl. Dicesi pure de' frutti e delle piante. Cr.* 11. 11. 4. (C) I semi più avaccio tralignano, degenerano e imbastardiscono ne' luoghi umidi che nei secchi. *Castigl. Cortig.* 1. 53. (M.) I rampolli de' quali (*alberi*) sempre s'assomigliano al tronco, e se qualche volta degenerano, procede dal agricoltore.

E in signif. att. vale Far degenerare. *Soder. Colt. Ort.* 163. (Man.) Nati i semi (*della medica*) e cresciuti un quarto di braccio, non è lecito prima toccarla col ferro, ma con un rastrello di legno e così le mani nettarla, perchè se le levia dinanzi l'altre erbe che la degenererebbero.

DEGENERATO. *Part. pass. e Agg. Da* DEGENERARE. *È in Val. Mass.* — *Morg.* 28. 113. (C) E veramente dal suo genitore Non è questo figliuol degenerato.

2. *Fig.* [T.] *Vas.* 1. 201. Soldati degenerati dal valore antico romano.

3. [T.] *Di pers. mor. Giamb. St.* 3. (*L'imperio romano*) degenerato da se medesimo, venne finalmente a una debolezza tale..., che la poverella Italia a tutti barbari lasciata in preda non perdè sola ... la gloria e la onoratissima fama sua, ma la virtuosa semenza ancora di quegli animi chiari ed illustri che l'avevano fatta sì grande. — *Stor. Eur.* 1. 1. (C) Ne' seguenti 400 anni, o circa, lo governarono (*l'imperio*) degenerato da se medesimo.

[T.] Istituzione degenerata.

[T.] *In lingue.* L'italiano non è solamente il latino degenerato.

DEGENERAZIONE. S. f. *Da* DEGENERARE. *Il degenerare. È in Bez. Altri lo legge in Aug. — Dant. Conv.* 166. (C) Qui s'intende viltà per degenerazione, la quale alla nobiltà s'oppone.

2. [T.] *Fisiol.* Degenerazione organica.

DEGENERE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Degener, eris. *Tralignante, Degenerante. Uden. Nisiel. Progymn.* 5. 53. (Man.) Quanto sono principio sia degenere da' parti epici de' primi poeti greci e latini, egli è chiaro....

[T.] Degenere dagli avi, dagli esempi paterni.

[T.] *Assol.* Figlio degenere. — Popolo. [Cast.] *Pignott. Poes. Robor. Mann.* 506. I degeneri suoi ... prendi a sdegno. *D'Elci, Sat.* 12. 23. Di degenere età.

[T.] *Sebbene il senso mor. sia più com. anco nel corp.* Razza degenere. — Animale. — Piante.

DEGLI. *Segno del secondo caso di maschio del num. del più, che si scrive dinanzi a S che altra consonante preceda. E scrivesi anche De gli, specialmente ne' versi. Bocc. Nov.* 27. 19. (Mt.) Tutto il lor desiderio hanno posto e pongono in ispaventare con romori e con dipinture le menti degli sciocchi. *Petr. p.* 3. 18. Degli stessi padre alzato in suso Vidi Zenone.

2. *E pur dinanzi a semplice consonante l'hanno scritto talvolta i poeti, ma non è da imitarsi. Dant. Inf.* 6. (M.) Mirate la dottrina che s'asconde Sotto il velame degli versi strani. (T.) *E.* 13. L'un degli quali.... (Va.) *Pucc. Centil.* 58. 58. Lodovico Re degli Romani.

3. *Ma innanzi alla voce* Dèi *vuole usarsi* Degli *necessariamente. Petr. p.* 3. 5. (Mt.) Ed in un tempo quasi Domita l'alterezza degli Dei E degli uomini vidi. *Marchett. Lucr. proem.* Degli uomini piacere e degli Dèi.

4. *Scrivesi anche davanti a vocale. Bocc. Lett.* (Mt.) Sogliono nelle novità degli accidenti, eziandio degli uomini più forti, commuovere. *Pet. p.* 3. 4. Che non uomini pur, ma Dèi gran parte Empion del bosco degli ombrosi mirti.

5. *Nondimeno innanzi a I si può seguare, da chi vuole, d'apostrofo. Bocc. g.* 10. *n.* 1. (Mt.) Il parlar della secreta provvidenza e intenzion degl'Iddii pare a me molto duro, e grave a comprendere.

6. *Usato a dimostrare il grado superlativo di una cosa. Chiabr. Canz. Mor.* 4. (Mt.) Tal costui, di chi parlo, empio degli empi.

7. *Talvolta in forza di* Alquanti, Alcuni, Qualche. *Bocc. Introd.* 32. (Mt.) E concedesi questo tanto che alcuna volta è già avvenuto, che per guardar quella arte, senza colpa alcuna si sono accesi degli uomini. *Bemb. Stor.* 4. 48. De' quali soldati i più ... e più ... per le aste loro ascesero nel muro, e degli altri a salirvi ajutarono. *Varch. Ercol. p.* 33. Se queste sono storie..., si può dire che anche degli uomini favellino.

8. *Ed ancora in questa maniera par soprabbondare. Bocc. Nov.* 79. 21. (Mt.) *Bemb. Pros.* 1. 11. Di questo, che esso dice, ho già udito dire a degli altri ... da ... ad altri. *E* 1. 19. Il che fecero assai sovente ancora degli altri poeti di quella lingua, e sopra tutti Girardo Brunello. *E.* 39. Alle nostre composizioni tale forma e tale stato si dia, che elle piacer possano in ciascuna età, e ad ogni secolo, ad ogni stagione esser care, sì come diedero nella latina lingua a loro componimenti Virgilio, Cicerone, e degli altri, e nella greca Omero, Demostene e di molti altri, al loro. *Car. Lett.* 3. 7. Le'nsegne ... affrontandomi a degli altri, io ve gli manderò.

DEGLUTIRE. V. a. *Aff. al lat.* Deglutire. *Che è in Frontone. L'usano i Med., ma non è necessario.* [Camp.] *Per Inghiottire, e sim. Sol. Epit.* Le grandi ... a fare transmarino volato, deglutiscono petrose arene.

DEGLUTITO. *Part. pass. di* DEGLUTIRE.

DEGLUTIZIONE. S. f. (Fisiol.) *Azione di far passare gli alimenti dalla bocca nello stomaco, traversando la faringe e tutta la lunghezza dell'esofago.* (Aul.) *Memor. stor. Impr.* (Vian.) Convulsione dolorosissima, dalla quale le veniva quasi totalmente chiusa ed impedita la deglutizione. [F.T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 19.

DEGNAMENTE. Avv. *Giustamente, Meritamente. Aureo lat. Bocc. Nov.* 48. 7. (C) Pensando a niuna persona più degnamente che a costui, poterlo donare. *Dant. Par.* 32. L'altissimo lume Degnamente convien che s'incappelli. *G. V.* 10. 67. 2. Fu senza colpa di quel peccato degnamente punito.

[Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 79. Ma quanto più degnamente si chiamano e stimano fratelli coloro che hanno conosciuto Dio per unico loro padre.

2. *Per A ragione, A buon diritto.* [Tor.] *Medit. Pov. S. Fr.* 2. Beati quelli che son poveri di spirito, però che è loro il regno del cielo. Degnamente è loro il regno del cielo, però che niuna cosa possegono de' beni temporali con la propria volontà.

DEGNANTE. *Part. pres. di* DEGNARE, *ma qui usato come Agg., in senso aff. a* Degnevole. *È in Salvian.* [Cors.] *Bart. Geog. mor.* 9. Tenersi schivo, non degnante, e col affetto il più che dir si possa lontano da que' beni che non fanno migliore l'animo.

DEGNANTISSIMO. *Agg. Superl. di* DEGNANTE, *per Degnevole, ma il più com. è* Degnevolissimo. *Medit. Arb. Cr.* 6. (C) Nel secondo fra te ripensa la benignissima e degnantissima condiscensione e inchinamento a noi miseri peccatori.

DEGNARE. V. a. *ass. Dimostrare con gentil maniera d'apprezzare altrui e le cose sue, e particolarmente gl'inferiori.* Dignari, *aureo lat. Pass.* 212. (C) Sogliono dire quelle cotali persone, la cui usanza ella schifa, ella non degna il basso, e le pare essere sì grande, che le viene schifo delle sue pari. *Lab.* 57. Degna, e di' come suoi ..., addio, Piovano.

2. *Condiscendere, Avere. Vit. S. Gio. Bat.* 186. (M.) E ringraziare Dio di sì grande dono e beneficio che avea degnato di dare a' servi suoi. *Omel. S. Greg.* 2. 31. Chi avrebbe degnato di andare a lei?

3. *Per Giudicar degno, decevole, Compiacersi per benignità e cortesia. Bocc. Nov.* 49. 15. (C) Pensando che voi qui alla mia povera casa venuta siete, dove, mentre che ricca fu, venir non degnaste. *Petr. Canz.* 17. 3. Ella non degna di mirar sì basso. *E canz.* 19. 2. Onde il Motore eterno delle stelle Degnò mostrar del suo lavoro in terra. *E* 19. 9. Non guardar me, ma chi degnò crearme. *Pass.* 211. La buona si è, quando altri non degna di sottomettersi alla vilta del peccato. *Dant. Purg.* 30. Come degnasti d'accedere al monte?

4. *N. pass.* [T.] Degnarsi più com. e tutta Italia col *Di* e l'infinito e il nome. Non si degnare d'un posto, Degnarsi di rendere il saluto.

Bern. Orl. 1. 16. 51. (Mt.) In terra il re Agricane lasciò stramazzato, Che non volse degnarsi d'ammazzarlo. *Car. Lett.* 5. Supplico V. M. che si degni d'udirmi colla sua benignità solita. *E.* 6. Faccia quel tanto che ella si degnerà comandargli.

5. [T.] *Modo di riverenza più o meno sincera, parlando a maggiori legni o no, che degnino o sdegnino. Giamb. Quad.* 37. Supplicano le benignità vostre che si degnino provvedere che possano avere questa consolazione spirituale di detta tavola (*parlano i frati non d'una tavola per mangiare, ma da far dipingere al Ghirlandajo*). *Se ne abusa nel ling. cortigianesco, e taluni quasi quasi direbbero*: S. A. si è degnata di nascere. Ma altri comici delle corti si degnano per indulgenza grande di credere all'immortalità dell'anima propria.

6. [Camp.] Degnare, *per* Degnarsi, *con la particella taciuta. D. Purg.* 1. Grazie riporterò di te a lei, Se d'esser mentovato laggiù degni. *E vuol dire: Se tu, presule nel Purgatorio, par ti degni d'essere ricordato nell'Inferno.*

7. *Per Ricever quello che è offerto propriamente da persona inferiore. Malm.* 5. 63. (C) E acciò stremata non gli sia la vita, Non dice par: degnate; e a ber gl'invita.

[G. M.] Venga a degnare, *è complimento che suol farsi a chi ci trova a tavola.*

8. *N. pass. col terzo caso, per Mostrarsi di facile abbordo. Segner. Crist. Instr.* 30. 3. (Mt.) E degnandosi come a nobile a chi gode appena la sorte di mercatante.

9. *Att.* Degnare uno per amico, o sim., *vale Accettarlo per tale.*

(Tom.) *Car. Lett.* 1. 105. Degnandomi voi per amico, vi risponderò. *E Lett. ined.* 3. 245. (Gh.) Dopo che V. S. Rever. m'ha degnato per suo parente, io me l'ho proposta per padrone e per padre.

Nello stesso signif. dicesi anche Degnare ad, *ecc. Pannuc. in Roccol. Rim. ant. tos.* 1. 481. (Gh.) Ho magna allegrezza, Poi (*poi che*) m'ha degnato a servo Vostra Altezza.

10. *Att. Per Far degno. Dant. Purg.* 21. (C) Se voi siete ombre che Dio su non degni. [T.] Nec Deus hunc mensa ... dignatus. — *But.* (C) Che Dio su non degni, cioè, se voi siete anime che Dio non vi faccia degne d'essere in vita eterna.

[T.] Degnare *col quarto caso vive in Tosc.* Non mi degna, Non mi tiene degno, Dimostra di non mi tenere degno.

E pass. Petr. son. 12. (C) Che festi a tanto onor degnato allora.

Poliz. canz. 1. 6. (M.) Alto e maestoso faggio, Che sei stato degnato a tanto bene. [illegible] son. 57. (Mt.) E ch'io non sia da te per lui degnato.

11. **Degnarsi con alcuno.** *Degnarsi di conversare, o sim., con esso.* Segner. Paneg. 9. 9. Edis. torin. Soc. tipogr.-libr. 1832. (Gh.) Ammirò ch'egli vestisse come prima, che camminasse come prima, che come prima degnasse co' famigliari, diportandosi sempre ed in privato ed in publico come prima.

12. **Far degnare,** *per Far esser degno.* Franc. Barb. 17. 19. (Mt.) Quel sir Amor, che in forma Facesse lei di quel pregio degnare.

13. *Locuzione varia.* Introd. Virt. 7. (Mt.) Ella (la morte) è sì fiera e crudele, che non mi degna d'udire, anzi si fugge e dilunga da me.

DEGNATO. *Part. pass. e Agg.* Da DEGNARE. *Aureo lat.*

DEGNAZIONE. *S. f.* Da DEGNARE. *Atto del degnarsi, e sentimento che ispira uno a più atti sim., e indizio e prove di tal sentimento. In certi sensi aureo lat.* Vit. SS. Pad. (C) Conseguentemente la 'ncarnazione essere a lui possibile, ma in tal modo, che la sua degnazione e umiltade in prender carne non menomasse però la degnità della sua deitade. Coll. SS. Pad. Questa fu grazia di divina provvedenza con degnazione.

2. [T.] **Abbiate la degnazione di...** (*per cerimonia, con un* [illegible]).

3. [Camp.] † *Per titolo dato a persona per reverenza.* Pist. S. Gir. 93. Io semplicemente confesso alla tua Degnazione. *E poi più sotto:* L'anno passato avvenne ch'io scrissi alla tua Degnazione una epistola per lo mio fratello Asterio. (*S. Girolamo da questo titolo a S. Agostino vescovo d'Ippona.*)

DEGNEVOLE. *Agg. com.* Da DEGNARE. *Che degna di conversare con gl'inferiori, Affabile.* (Fanf.) Dignabilis, *Alcuin. in simile senso.* Cecch. Esalt. Cr. 3. 1. (C) Che Sire e signor molto degnevole. Uden. Nis. Osserv. crem. § 9. p. 6. (Gh.) Molti che sono stati reverenti verso i maggiori, e gentili verso li eguali, e degnevoli verso i plebei, sono ascesi a gradi eminenti.

Imperf. V. Tib. D. 2. T. 11. 240. (W.) Gli atti degnevoli, e le maniere soavi e grate non tolgono stima.

DEGNEVOLEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* DEGNEVOLE. *Degnazione dice propriam. l'atto, sebbene prendasi anco nel senso d'abito. Ma sempre nella Degnevolezza intendesi affabilità maggiore, e può essere continuata.*

DEGNEVOLISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DEGNEVOLMENTE.

DEGNEVOLISSIMO. [T.] *Sup. di* DEGNEVOLE. [T.] Maniere degnevolissime di certi gran signori, ma, sotto sotto, piene di dispettuzzi e disdegni talvolta feroci.

DEGNEVOLMENTE. *Avv.* Da DEGNEVOLE. *In modo degnevole. È in* [illegible] — Magal. Lett. 11. (M.) Le mosche e le zanzare che pure così famigliarmente e degnevolmente ci favoriscono.

† **DEGNEZZA.** *S. f. Astr. di* DEGNO, *ma nel senso di cosa degna, come diciam: È una bellezza. Notisi per la storia delle voci della lingua come si vengano svolgendo nel pop.* [illegible] Un contadino toscano: Bello è il vedere gli ulivi quando son carichi: vedesse quelle tante ulive nere! è proprio una degnezza a rimirare.

† **DEGNIFICARE.** *V. a. Far degno. Es. del b. lat. nel* [illegible] Lor. Med. Com. 118. (M.) In quella parte che degnifica la lingua, nella quale ha scritto, pare che più presto meriti la laude nella materia, o che la lingua abbia fatto l'ufficio di strumento.

† *N. pass.* [Fanf.] *Rendersi degno di lode, ecc.* Lorenz. Med. Op. Barbera 7. Avendo persona alta a conoscere... bisogna di necessità che in tutte l'opere sue cerchi degnificarsi, e farsi eccellente fra gli altri.

† **DEGNIFICATO.** [T.] *Part. pass. di* DEGNIFICARE.

DEGNISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* DEGNAMENTE. *È in Com. od.* — Meditaz. Alb. Cr. 74. (C) Il quale degnissimamente tanto dee esser più onorato, quanto maggiormente egli...

DEGNISSIMO. *Agg. Superl. di* DEGNO. *Aureo lat.* Alam. Gir. 7. 119. (C) Se non vi compungeva questa voglia, Di cosa udir, che mai nè poi nè prima Simile ad essa raccontar si soglia. Di prosa alta degnissima e di rima. Pecor. giorn. 12. nov. 1. Sì come uomo degnissimo dello imperio. Don. Casen. Volgarizz. Bocc. 255. (Gh.) Donna degnissima d'essere fatta memoria di lei.

[F. T-s.] Fior. S. Franc. 43. Ella (*la povertà*) è tesoro sì degnissimo e sì divino, che noi non siamo degni di possederlo negli nostri vasi vilissimi. Dav. Oraz. Eroe degnissimo d'esser cantato da molti Omeri, Cosimo il Granduca.

† **DEGNITÀ,** † **DEGNITADE** *e* † **DEGNITATE.** *S. f. Astr. di* DEGNO. Dignitas, *aureo lat.* Pass. 182. (C) Per la eccellenza e per la degnità dell'ufizio, al quale Iddio l'elesse. E 186. In questo sta la degnità e l'eccellenza della Vergine Maria sopra gli altri Santi. Car. Rim. 19. Ma di più degnitate Son io. Io son del cielo La prima meraviglia.

2. † **Tenere in degnità.** *Tenere in pregio, Fare stima.* Cresc. l. 4. c. 4. v. 1. p. 252. (Gh.) E questa (*sorta d'uve*) appo Brescia e nelle parti montane di Mantova massimamente s'usa: ed in ispezialità oltre a tutte l'altre, in più degnità la tengono.

3. [Cors.] † *Per Rarità, Cosa rara.* Frescob. Viagg. 27. Andammo a vedere la maniera della città, de' luoghi santi e delle altre degnitadi della detta terra.

4. [Camp.] † *Per Altezza di pregio, Eminenza di natura.* D. Par. 7. Vostra natura, quando peccò tota Nel seme suo, da queste degnitadi, Come di Paradiso fu remota. [illegible] (*Per queste degnitadi vuolsi intendere l'immortalità, la libertà, la grazia divina, a cui altri aggiungono la simiglianza a Dio.*) Past. S. Gr. 2. Chiaramente dimostra quanto l'uomo sia creato più bello e più nobile, il quale volle che conoscesse la degnità sua.

5. † *Assioma, Massima, rendendo italiano il sentimento della parola greca* Ἀξίωμα. Varch. Lez. 400. (M.) Era quelle proporzioni grandissime, che i Greci chiamano assiomi, cioè degnità, e i Latini proloquii, ovvero proffati, e Toscani principii o veramente notizie prime, e noi Fiorentini le diciamo volgarmente massime. [T.] Degnità chiama il Vico i suoi assiomi storici e filosofici.

† **DEGNITOSO.** *Agg. Dignitoso. È in Petron.* Dignitosus. Vit. S. Domitil. 300. (M.) Ogni pietra preziosa Avantava il suo bel viso, Ogni perla degnitosa Soperchiava il Sardalino. Ben parea nel Paradiso Colta quella rosa bella.

DEGNO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Dignus. *Meritevole, ma par che abbia alquanto in sè più di forza.*

Onde gli usi ass. Uomo degno, Cosa degna, Modo degno.

Bocc. Introd. 28. (C) Siccome io poi da persona degna di fede sentii. E 51. In quanto onore le frondi di quello eran degne, o quanto degno d'onore facevano chi n'era meritamente incoronato. Petr. son. 5. O d'ogni reverenza e d'onor degna. [T.] Vang. Chi ama il padre o la madre più di me, non è degno di me.

[T.] Vang. È degno l'operajo del vitto suo.

2. *In mala parte.* Dial. S. Greg. 3. 26. (M.) Mandògli dicendo quello ch'egli era degno d'udire.

[T.] Fece cose degne di busse.

[T.] Vang. Nulla fece che sia degno di morte. — Riceviam pena degna di quel che abbiam fatto.

E così **Mal degno,** *per Poco meritevole, Non degno.* Bocc. g. 2. n. 9. (Mt.) La quale perdonatogli, quantunque egli mal degno ne fosse, benignamente gli diede.

3. [T.] *Di luogo, ma in relazione alle pers.* Vang. Se la casa sarà degna (*del vostro saluto di pace*) verrà la vostra pace sovr'essa.

4. [T.] *Quasi proverb.* Non è degno di allacciargli le scarpe. Jo. 1. Cujus ego non sum dignus ut solvam ejus corrigiam calceamenti. — *Altro modo enf.* Non eran degni di baciare la terra dov'egli andava. — Non era degno di rimirarlo in faccia, d'udire la sua parola. Vang. Non mi sono stimato degno di venire a te. — Non son degno che tu entri sotto il mio tetto. — Già non son degno d'esser chiamato tuo figliuolo.

5. *Col dativo.* Dant. Inf. 2. (C) Me degno a ciò nè io nè altri il crede. Amm. Ant. 29. 4. (M.) Si vede che 'l corporale diletto non è cosa degna alla nobiltà dell'uomo. Guitt. Lett. 36. 85. Quelli che sono qui consolati, non sono degni alla tua consolazione. [Camp.] Dio. Mor. 1. Dedic. Le quali (*cose*) avvegna che non siano degne alla vostra prudenza, imperò tanto, siccome io credo, non sono da dispregiare in ogni luogo. Mor. S. Greg. Allora noi gli rispondiamo (*a Dio*) quando facciamo operazioni degne alli suoi doni. — Bocc. Filoc. l. 1. p. 25. (Gh.) Io non sono quel Dionisio il quale più volte i vostri templi e le vostre imagini privò di corone e d'altri ornamenti degni a' vostri altari. Ammaestr. Ant. Ist. 3. rubr. 1. n. 19. p. 21. Veramente magnifico detto e degno a grande e savio uomo.

[Camp.] **Degno ad alcuno,** *per Meritato da lui.* Amm. Cic. II. Ora. Non prego Iddio per tua vita allungare, perchè degna a te sia tale priego; perocchè degno se' di pessima morte, come operatore di pessime cose.

6. *Pure col Dat. e, per Comparabile.* Gr. S. Gir. 14. (M.) Lo martirio di questo secolo non è degno alla gloria che gli amici di Dio avranno in cielo. [T.] *Modo sim. nell'Apost.*

7. *Per Conveniente.* Bocc. Nov. 40. 16. (C) Degna [illegible] da voi il reputai. Petr. son. 48. Miserere del mio non degno affanno.

8. *Per Condegno.* Poliz. St. 1. 4. (Mt.) E i premii degni agli onorati studi. [T.] Ar. Fur. 37. 7. Degno onor non si [illegible].

9. [Camp.] *Per Atto, Accomodato, e sim.* D. Purg. 28. E l'altra terra, secondo ch'è degna Per sè e per suo ciel, concepe e figlia Di diverse virtù diverse legna.

10. *Per Eccellente, Di grande affare, Di ragguardevole condizione.* Dant. Purg. 3. (C) Così 'l maestro, e quella gente degna Tornate, disse. But. Quella gente degna, cioè l'anime che sono dette di sopra, che erano fatte degne della grazia di Dio. [Camp.] D. Purg. 22. E prendemmo la via con men sospetto Per l'assentir di quell'anima degna. E Par. 7. Dirò perchè tal modo fu più degno. Petr. canz. 5. 3. (M.) Deh per amor [illegible] sì degno; Quai figli mai, quai donne Furon materia a sì giusto disdegno. E canz. 29. 7. Quel che in altrui pena Tempo si spende, in qualche atto più degno, O di mano o d'ingegno, [illegible]

11. (Tom.) **Cosa degna.** *Notabile e per l'importanza e per il diletto.*

[T.] **Degno mangiare,** *modo fam. Che nel suo gen. ha una bontà eccellente.* Lasc. cap. Non fu trovato mai Spasso più degno e di tanta eccellenza, Quanto è il bagnar...

12. *Ass.* [T.] Bocc. Decam. 4. 14. (*La Fortuna*) assai sovente li non degni ad alto leva. Vang. In qualunque città entrerete, interrogate chi in essa sia degno, e ivi rimanete. — Quei ch'erano invitati non furono degni. Dant. Par. 31. (Mt.) Che la luce divina è penetrante Per l'universo, secondo ch'è degno.

13. † **Aver a degno** *vale Degnare, Non sdegnare.* Fr. Sacch. Rim. (M.) Che se prima verso tiene a sdegno, Forse ch'e' tuoi avrà ancora a degno.

14. **Essere degno.** *Essere conveniente, Essere dovuto.* Petr. Uom. ill. 67. (Mt.) Cas. Son. 34. L'altero nido... Meco di voi si gloria, e n'è ben degno. E son. 52. E degno è ben ch'ei frena ed arda. Petr. canz. 6. 5. Per le sospira l'alma ed ella è degno Che le sue piaghe lave. Dant. Purg. 11. (C) Laudato sia 'l tuo nome e 'l tuo valore Da ogni creatura, com'è degno Di render grazie al tuo dolce vapore.

15. [Camp.] **Far degno,** *per Rendere obbietto, argomento, ecc.* D. Par. 4. Perocchè solo da sensato apprende Ciò che fa poscia d'intelletto degno. *E vuol dire: Ciò che poi rende argomento di intellettuale speculazione.*

16. [T.] *È modo d'augurio o preghiera modesta.* Il Signore vi faccia degno, mi faccia degno (*di questo bene specialmente spirit.*).

17. [A. Con.] *Aggiunto che si dava alle arti liberali, come Indegno alle arti meccaniche; e bisogna ringraziare Dio che oggi sia fuor l'uso.* Varch. Lez. Invid. Che (*diremo*) finalmente di tutte l'altre, così arti, come scienze, tanto degne e liberali, quanto indegne e meccaniche?

18. *In senso mater. usasi.* [T.] Prov. Tosc. 32. Chi vuol far ingegno, Assai ferro e poco legno.

DEGRADAMENTO. *S. m. Atto del degradare o del degradarsi.* Oliv. Pal. Ap. Pred. 18. (Mt.)

(Tom.) Degradamento è l'atto. Lodar chi ti paga, quand'anche non ti pagasse per esser lodato, lodarlo anche per veri suoi meriti, è degradamento; e, se si fa per vizio, è degradazione.

2. (Pitt.) *Quel diminuirsi degli oggetti che l'occhio ne presenta gradatamente minore nell'allontanarsi.* Algar. 7. 57. (Gh.)

DEGRADANTE. *Part. pres. di* DEGRADARE. *Che degrada.* Morell. Consid. (Mt.)

DEGRADARE. *V. a. Tòrre dal grado, o Fare scendere dal grado di prima.* Guicc. Stor. 13. 642. (C) Furono Alfonso..., degradati e dati alla corte secolare. [G. M.] *Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* Degradare, sorta di pena data dalla Chiesa alli suoi ministri, quando per enormi delitti vengon deposti dal loro grado.

2. *Fig. Tenere da meno, Far poco conto.* [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 33. In pubblico i Dèi pubblici degradate, mentre come tributarii gli tenete nei luoghi dove s'incanta.

3. (Tom.) *Di dignità morale. Parlandosi di azioni vituperevoli o ignobili, si dice.* Le son cose che degradano.

[Cast.] *Elci, Sat.* IX. 30. E cammina (*il narratore*) Dal sasso all'erba, al verme, indi alla scimia Grugne, e degrada l'uom ch'ei le avvicina. *Ces. Relig. crist. P.* 2. *pag.* 140. L'uomo fatto ad imagine di Dio era degradato di ogni diritto e ragione.

Rifl. (Tom.) Può l'uomo per umiltà deprimere talvolta se stesso, i meriti proprii, degradarsi non deve mai. — Patteggiare con l'iniquità è un degradarsi.

[T.] Degradare la dignità.

4. (Mil.) *Togliere ignominiosamente la dignità o il grado ad un uffiziale, sotto uffiziale o soldato in pena di qualche delitto. Il soldato semplice si degrada ponendolo l'ultimo della sua compagnia.* (Mt.)

[Cont.] *Mutio, Risp. cav.* I. 1. [illegible] principe... doverebbe ... dar conveniente castigatura a coloro, che ha quel mancamento commesso, o punendolo con pene corporali, o disonorandoli e degradandoli, procedendo in sì fatti casi come si fa contra i ladri e contra gli assassini, a quali si tolgono le cose altrui mal tolte, e poi nella persona si puniscono.

5. (Pitt.) *Diminuire, o Scorciare a grado a grado le figure de' corpi.* Algar. 3. 117. (Gh.) Come s'abbiano a porre in su' piani le figure, come degradarle....

Degradare le tinte, i colori. *Raddolcirli, Diminuire di grado in grado la loro intensità, Farli passare per una quasi insensibile scala di gradazione.* (Fanf.)

6. (Mec.) [Cont.] *Diminuire le dimensioni di un corpo da una parte.* Cr. P. Agr. I. 202. Tra la corteccia e 'l legno si metta per due o tre dita un conio di ferro ovvero d'osso, che digradi infino al taglio dall'una parte piano e dall'altra quasi ritondo.

7. N. ass. *Per Decadere, Venire a minor grado.* [Val.] *Fag. Rim.* 6. 181. Benchè inferior di forze, io concedo, Che dal natio valore io non degrado. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 55. Perciocchè secondo quegli che sono reputati Dèi, non verrebbono esser chiamati demoni se veramente fossero Dèi, per non degradare dalla maestà loro.

DEGRADATO. *Part. pass. e Agg. Da* DEGRADARE, *nel signif. del § 1.* Maestruzz. 1. 27. (C) Nota che 'l Vescovo non può restituire il degradato, ma solo il Papa. [T.] *Segner. Paneg. S. Anz.* Scomunicato, degradato, deposto.

[Cast.] *Che è caduto dalla primiera dignità.* Segner. Fatt. d'arm. dei Princ. Farn. 7. 66. Ferdinando Inyes, fra ciò dell'Elettor degradato.

Ambiguo, di cel. tra il propr. e il trasl. [Cast.] *Elci, Epigr. p.* 100. Il senno degradato, Gli è acceso nel palato.

DEGRADAZIONE. *S. f. Da* DEGRADARE. *L'azione e L'effetto del degradare. Un es. del b. lat. è nel Ducang.* — *Magal. Lett. Scient.* 11. (M.) Era il discorso della solenne degradazione de' bruti da animali sensibili a puri [illegible] automi.

2. *Lo stesso che* Degradamento, *nel signif. del § 2.* Algar. 2. 122. (Gh.) La degradazione nelle figure...

È detto dell'Unire i colori confondendoli dolcemente fra loro. Baldinucc. Voc. Dis. in [illegible]. (Gh.) Il che si fa dall'artefice non tanto col diminuire della grandezza, che con la degradazione del colorito.

[Cont.] *Lana, Pitt.* 154. La degradazione de' colori dal maggior chiaro sino al maggiore oscuro. E 157. Per bene intendere questi lumi gioverà molto l'avvezzarsi a dipingere di notte a lume di lucerna, poichè essendo questo un lume debole, si conoscono in esso più sensibilmente le degradazioni.

3. [T.] Degradazione militare. [G. M.] Degradazione ecclesiastica.

4. *Diminuzione di larghezza e lunghezza per effetto di distanza.* [Cont.] *Lana, Pitt.* 119. Restami per ultimo, che io dassi qui le regole del disegna in prospettiva, essendo che ogni quadro dè avere determinato il punto che chiamano centrico, ed il punto della distanza dall'occhio che lo rimira, regolando con questi due punti le degradazioni e l'altezze degli oggetti.

DEGUSTARE. *V. a.* [Camp.] *Per Assaggiare, e sim.* Sol. Epist. — *L'usa taluno; ma è inut. Aureo lat.*

DEGUSTATO. *Part. pass. di* DEGUSTARE.

DEH. *Interjezione che esprime diversi affetti.* [T.] *Esclamazione, per lo più di preghiera.* Ter. *in senso sim.* [illegible] *Nel gr.* 'Εα. *Festo, domina l'h e le due prime lettere rimandano a Dio, la terza aspira e sospira.* — But. Inf. 21. 2. (C) Deh è interjezione che significa deprecazione ed esortazione. *Dant. Purg.* 5. Deh, perchè vai? deh, perchè non t'arresti? *Bocc. Nov.* 2. 6. Deh, amico mio, perchè vuo' tu entrare in questa fatica? *E Fiamm. L.* 6. (Mt.) Io dimandai: o giovane, se Iddio ben ti dia, dimmi, vieni tu di paese lontano? Ed ella rispose. Allora diss'io: deh dimmi d'onde, s'è lecito. *Petr. p.* 1. 233. Seco mi stringe, e dice a ciascun passo: Deh, fosse or qui quel miser pur un poco. *E p.* 2. 86. Deh, porgi mano all'affannato ingegno, Ed a lo stile stanco.

2. *Segno di compassione, di dolore, di pentimento.* Petr. son. 232. (C) Deh non rinnovellar quel che n'ancide. *Bocc. Nov.* 25. 9. Deh, quanto mal feci a non aver misericordia del Zima mio.

3. *Segno d'irrisione.* Bocc. g. 2. n. 5. (Mt.) Deh, va' con Dio, buon uomo, lasciaci dormire, se ti piace.

4. *Segno di lusinghe.* Bocc. g. 2. n. 10. (Mt.) Deh, anima mia dolce, che parole son quelle che tu di'?

5. *Segno di approvare o magnificare.* Bocc. g. 7. n. 9. (Mt.) Deh, come la donna ha ben fatto a vendicare la ingiuria con la morte dello sparviere. *Petr. p.* 2. 70. Deh, qual pietà, qual angel fu sì presto A portar sopra 'l cielo il mio cordoglio?

6. *Talora è interjezione esclamativa.* Bocc. Nov. 4. 8. (C) Deh, perchè non prendo io del piacere, quando io ne posso avere?

7. *Interjezione interrogativa.* Petr. canz. 5. 3. (C) Deh qual amor sì lieto o sì degno, Qual figli mai, qual donne Furon materia a sì giusto disdegno?

8. [T.] *Escl. mista d'interrog.* Virg. Tantaene animis coelestibus irae? *Volg.* Deh! cotante ire ne le anime celesti.

9. *Talora è interjezione garritiva.* Bocc. Nov. 72. 8. (C) Deh, andate, andate: oh! fanno i preti così fatte cose? *Boez.* 90. (M.) Deh, o schernisciminu tu, tessendo con ragione uno inspricabile laberinto, la quale ora onde tu esci entri, e ora onde se' entrata eschi, or pieghi tu cerchio maraviglioso di divina simplicitade?

10. *Per Ma.* Lab. 260. (C) Deh, che dich'io? l'armata del re Ruberto, qualora egli la fece maggiore, tutta insieme concatenata... a grandissimo agio vi potrebbe essere entrata.

DEI. [Val.] *Segno e Preposizione articolata del secondo caso de' nomi mascolini plurali, che si pone innanzi parola cominciante per consonante, che non sia S impura. Si scrive indifferentemente anche coll'apostrofo* De', *e in poesia talora all'antica* Dei. [illegible] *Prat. Spirit.* 102. Dei quali ad alquanti furono cavati gli occhi. *Chiabr. Canz. sacr.* 15. (Mt.) Al santo alto dei santi i canti volge, e ne rimembra i vanti.

[Val.] *Fu usato anco innanzi ad S impura.* Dant. Salm. 1. Però che al Re dei spiriti celesti Ha esaudito lo pregare.

DEI. [T.] V. Dio.

DEICIDA. [T.] *S. m. Da Deus e Caedo. Detto così Chi ebbe parte nell'uccisione di G. C. Uomo-Dio. È nel Gl. Mai. Sarà bene non ne abusare.* Segner. Crist. Instr. 2. 6. 14. (C) Egli fu vero deicida, come pure deicida è ogni perverso. *Prov. Fior.* 5. 179.

DEICIDIO. [T.] *S. m. Atto di cui gli uomini si fecero rei nell'uccisione di G. C.* — V. DEICIDA.

2. *Per estens. Ogni grave peccato, poichè fu il peccato cagione alla morte di G. C.* — Segner. Crist. Instr. 3. 15. 17. (C) *Da non ne abusare.*

† **DEICOLA.** [T.] *S. m. Da Deum colo. Lo diceano di Chi adora il vero Dio, per l'uomo devoto al culto di Dio.* Vit. SS. Pad. 1. 14. (C)

DEIFICAMENTE. [T.] *Avv. Da* DEIFICO. *Può cadere da tradurre il Sublime d'Ilario* Uxorem deifice comparatam: *perchè nel matrimonio, fatto sacramento, è una virtù deificante l'amore.*

DEIFICAMENTO. [T.] *S. m. verb. di* DEIFICARE. *Non com.* Ott. Com. Inf. 7. 107. (C) Del far d'un uomo un Dio.

DEIFICANTE. [T.] *Part. pres. di* DEIFICARE; *segnatam. come Agg.* — Magagn. Eseq. Ferd. II. 37. (Gh.) Vivifico e deificante pane degli Angeli.

DEIFICARE. [T.] *V. a. Ascrivere al numero degli dei, Onorare con onori divini. È in Cassiod.* Guid. G. (C) Vollero che tutti gli Assirî credessero che Belo fosse deificato. [F. T-s.] *Tass. T. Poem. er.* II. Deificare ... [illegible] [T.] L'Egitto deificava i gatti. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 21. Che se Bacco per avere mostrata la vite è riputato Dio, è stato trattato male Lucullo, il quale di Ponto in Italia fu il primo che portasse le ciriegie, se non è stato deificato come autore d'un nuovo frutto.

2. *Per estens.* Ott. Com. Inf. 1. 32. (Gh.) Egli deificò il ventre, in luogo di Dio. *Ap.* Quorum deus venter est.

3. *Rifl.* Tass. Risp. Rom. Plut. 33. (Gh.) I Romani stimarono la virtù cosa propria, però non vollero così tosto deificar se medesimi, nè mostrar tanta superbia, quanto pur si poteva essere nel numero degli dei Quirino, fondatore del regno romano. *Monteruc.* 1. 70. Via compendiosa, per certo, e di niuna fatica all'apoteosi, se lo appropriarsi quello d'altrui e il rivestirsi degli abbigliamenti della deità, senza più, a deificarsi bastasse.

Caval. Discip. Spir. 17. cap. (C) E non è grandissima ingiuria a Dio, che l'uomo, il quale è creatura, quasi deificandosi, dea (*dia*) a sè l'onore che solo si conviene a Dio?

4. *Dell'esaltare quasi pers. divina.* [T.] *Cassiod.* Libanio deificò Giuliano. — *Car. Apol.* 279. (Gh.) Non solamente per lodare, ma per celebrare e deificare la Casa di Francia. *Tass. Lett.* 3. 186. (Man.) Contentatevi d'avermi coronato, senza voler deificarmi.

5. *Nel senso crist., da non ne abusare.* [T.] *S. Tom.* La Grazia di Dio deifica l'uomo; non lo fa Dio, ma più simile a Dio di prima. — *Teol. Mist.* 67. (Man.) Il vero Bene, drizzando l'affetto della mente, e congiungendo la mente a Dio eterno, deifica la mente a sè unita. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 19. 23. Il cercamento (*di Dio*) purga..., e il seguitamento deifica, l'affetto.

Rifl. Salv. Oraz. 5. 55. (Man.) [illegible] giubilo che sente l'anima che si deifica e s'imparadisa alla fine.

6. † *In senso di adulazione degna del segretario di Pier Luigi.* Car. Lett. 3. 64. (C) Di quella virtù che ci deifica l'animo.

DEIFICATO. [T.] *Part. pass. di* DEIFICARE. *Dittam.* 5. 1. (C)

2. [T.] *Greg. Naz.* Natura umana deificata (*innalzata alla partecipazione della divina virtù*). — *Fr. Jac. Tod.* 5. 21. 2. (C) V. DEIFICARE, § 5.

DEIFICAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'ascrivere al numero degli dei uomo o cosa. È in Mar. Merc. — L'Apoteosi era la cerimonia del deificare, segnatam. gl'Imp. rom. La deificazione può farsi nel corso del tempo col lento corrompersi delle tradizioni; può farsi da uno o pochi uomini.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 2. 5. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 64. Istupati a sacrificare, ci tiriamo addietro, seguendo i dettami della nostra coscienza, per cui si sa a chi in fine giungano coteste adorazioni sotto la prostituzione d'immagini, e la deificazione di nomi umani. [T.] Deificazione di bestie, della materia. *Aless. Verri.* Stolta deificazione.

2. *Non l'azione del deificare, ma la condizione dell'essere deificato.* [Camp.] *Com. Boez.* IV. Ovidio... finge la deificazione di questo Ercole. — *Dant. Par.* 6. 1. (C) Disse a Proculo che gli era apparito Romolo, e detto gli avea la sua deificazione.

3. *Per estens.* Car. Apol. 279. (Gh.) Chiamo celebrazione quello che dai Greci è detto encomio, e deificazione o glorificazione quello che i medesimi dicono macarismo, e vero eudemonismo.

DEIFICO. [T.] *Agg. Che innalza più prossimamente alla dignità divina. L'ha nel fr. il Marot.* — *Tert.* Deum deificum.

2. *Per estens.* S. Bonav. Specch. Vit. Spir. 152. (Man.) Parole deifiche.

3. † *In senso più aff. a Divino.* [T.] *Hor.* Rebus deificis. — *Lib. Viagg.* (C) Le deifiche e sante reliquie. [Camp.] *Lam. Troj.* 10. Contro lo cui deifico valore Resister non si può. — *Ott. Com. Par.* 27. 592. (C) Giove innamorato d'Europa, lasciata la deifica forma, si mostrò essere un belissimo giovenco.

DEIFORME. [T.] Agg. *Che da Dio ha la forma, nel senso filos. del voc., o la cui forma o essenza è meglio conforme alla divina.* Dant. Par. 2. (C) E 'l deiforme regno. *But.* Del regno di vita eterna, nel quale regno Iddio è forma. *Cavalc. Espos. Simb. Apost.* 1. 19. (Gh.) Dice S. Dionisio che male nel demonio, è appetito ed odio contra il deiforme intelletto.

2. † *Per estens.* *Cavalc. Espos. Simb. Apost.* 1. 25. 200. (Gh.) Devono i ministri di Dio essere per spirito deiformi, cioè assomigliarsi al Signore Dio cui sono ministri.

3. *Ne seg. rende il gr.* θεοειδής, *nè è da intendere così della forma esteriore, ma bene del senso spirit.* Monti, Iliad. 22. 352. (Gh.) Deiforme sei o Achille. Maringhelliere. [F.] *Pindem. Odiss.* 3. 437. Di Nestore il deiforme figlio.

DEIPARA. [T.] Agg. e Sost. *Dal lat., che è nel Cod., composto di Deus e Pario, e traduce il gr.* [illegible] *Ms. Bustari avverte non s'intende con ciò che in Tante si umanasse.* Maff. G. P. Vit. S. Ign. 1. 200. (Gh.) La donna ha avuto la preeminenza [illegible] la grazia di essere nominata Deipara.

DEISMO. [T.] S. m. *Opinione de' deisti.* Magal. *Lett. At.* 38. (C) Il deismo [illegible] va già al ricordo che Dio ci è. [T.] Dato alla ragione de' singoli arbitrio d'interpretare a lor modo la parola divina, nulla vieta che dal Protestantesimo vadasi al Deismo e più giù.

† **DEISSIMA.** [T.] S. f. *Sup. coniato da Dea, sull'anal. di Messissimo, e sim. Non potrebb'essere che di* [illegible] *nel senso del § ult. di Dea, ma non è barb. giacchè e Lat. e It. per Dea dicevano Diva che agg., onde Deissima suona quasi Divissima.* Toc.] Dat. 1. 183. La magnificenza, sorella del Tonante, [illegible] di tutti gli dei, quella deissima non aveva piaceri mortali ed ordinarii.

DEISTA. [T.] S. m. *Chi ammette un Dio come principio dell'universo, ma non riconosce veruna religione rivelata.* (C) [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 1. [illegible] I deisti non intendo ora gli [illegible] tabellioni o anatomisti, ma una nuova setta. *E appresso:* — *E Lett. At.* 38.

2. *E come Agg.* [T.] Filosofo deista (*ve' filosofo e*).

DEITÀ. [T.] S. f. *Astr. da Dio. L'essere divino. In Varr. e Deitas, in Gerol. Deitas. — Ag. dice che a' tempi suoi se ne diffondeva l'uso a rendere il gr.* θεότης. [T.] *La Chiesa nel Prefazio:* Nella confessione della vera ed eterna deità, sia adorata la proprietà nelle Persone, l'unità nell'essenza, nella maestà l'uguaglianza. [Val.] Fr. Jac. *Laud. Ete.* 1. 68. Speranza [illegible] Trinitale Ch'ha una sola deitade. [T.] *Di sua deità trina* [illegible] *nella gran sala ducale di Venezia, attribuito a Dante.* [Camp.] *Serm. S.* [illegible] Sono queste tre Persone una concordia, una volontà, una divinità ed una deità. *Qui le due voci fanno tautologia, meglio distinte nel seg.* Pist. S. Gir. 30. Gli animi per lo addietro si potevano intra sè congiugnere la deità e la condizione umana [illegible] convenienza in Cristo Emmanuel, tali due divinità ed umanità. *La deità e la natura stessa divina; la divinità, in perfezione divina nell'Uomo Dio.* — Deità *del Verbo.* Divinità, *di G. C.*

Non del Dio vero. [Camp.] *Met.* VIII. Lo padre di costui dispregiava la deità degli iddii nostri [illegible] Bocc. 169. Gh. Zefiro [illegible] avea la Flora concesso per dono delle nozze, a modo di dote, la deità. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* (C) Molti furono che lui dissono esser mago, la sua deità negando in tutto. *Amet.* 8. Di suo padre onorar la deitade.

2. *Il dio stesso de' Gentili adorato.* Dant. Par. 1. (C) La lieta Delfica deità (*il dio di Delfo, Apollo*). [T.] Deità propizia, avversa.

Quindi plur. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 185. [illegible] esser queste deità già angioli [illegible] [T.] Le deità terrestri, marine, infernali.

3. *Del vero Dio.* [T.] *Prud.* In tre Persone una deità. *Non com., ma più pr. di Divinità, che dice podestà, piuttostochè essenza.* D. 1. 11. Puossi far forza nella Deitade, col cuor negando, e bestemmiando quella. *E nella Somma. Greg.* Usque ad solam Deitatis. *Conv.* 89. Quella somma Deità che sè sola compiutamente vede. [Val.] *Pucc. Centil.* 72. 19. Come piacque all'alta Deitale.

† **DEJETTARE.** V. a. [Camp.] *Per Cacciar via, frequent. di Dejicere. È lat.* [illegible] *in Gell.* — *Com. Boez.* 1. Ma lo vero dejetta e squarcia la putrefazione. *E* [illegible] *lib.* II.

2. [Cors.] † *Abbassare, Abbiettare.* S. Agost. C. D. 13. 3. Il qual fanciullo Iddio volle essere come sono da prima i catellini di cui primi parenti Iddio aveva dejettati in vita bestiale ed in morte.

3. N. pass. † *Rimuoversi, e sim.* [Camp.] *Com. Boez.* II.

† **DEJETTATO.** Part. pass. e Agg. *Da* DEJETTARE. [Camp.] *Per Dejetto.* Vit. S. Gir. 4. [illegible] stando saranno li rei dejettati e sospensi.

† **DEJETTO.** Agg. *Aff. al lat. aureo Dejectus. Umiliato, Avvilito, Depresso, Abbassato.* (Fanf.) *Cavalc. Pung.* 46. (M.) E però conchiude Cristo, che chi s'umilia fia esaltato, e chi si esalta fia umiliato e dejetto. *E* 58. E desiderava perfezione e reputazione abbondare di beni temporali, ma più presto d'essere dejetto. *S. Gio. Gris.* E io per questa cosa [illegible] possa li cuori nostri dissoluti costrignere e ridurre a conoscimento di sè, e l'anime dejette, e che giacciono a terra, rilevare a stato di virtù.

DEJEZIONCELLA. [T.] *Dim. di* DEJEZIONE, *nel senso del* § 2. T.

DEJEZIONE. S. f. *Abjezione. Non com., ma non morto. Può dire più d'abjezione. È in Sen.* — *Dial. S. Greg.* 3. 4. (M.) Come se cognoscesse la sua dejezione, incontanente si partìe da quella casa. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 57. Per la dejezione nella quale venne [illegible] questa Fede lassò. [Camp.] *Com. Boez.* 1. Piansesi solamente li danni temporali, non si curando della spirituale dejezione dell'animo suo.

2. (Med.) *Espulsione delle materie fecali, detta anche Defecazione.* (Mt.)

Nome dato pure agli Escrementi, ma vi si aggiugne allora l'epiteto di Alvina o di Fecale. È in Cels. E [illegible] *ha Dejectiuncula, e chi sa che a qualche medico le dejezioncelle non garbino?*

DEI. *Segno del secondo caso de' maschi, nel minor numero, dinanzi a consonante, se non sia S che altra consonante preceda, ed è quasi Di el, che invece di Il fu usato da più antichi, onde si formano le particelle Dello, Della, Delle, Del, e Degli, che nell'usarle con apostrofo, o accorciate, seguono le regole e forme che si è detta in* DELLO. *Franc. Sacch. Nov.* 2. [illegible] Pervenne alla porta del palazzo del Re.

(Cont.) *Barbaro. Arch. Vitr.* 11. Sono alcune (arti) che dietro a sè lasciano alcuna opera, o lavoro, come è l'arte fabrile, e l'arte del fabbricare.

2. *Usato anche come Preposizione, ed ha diversi significati, in luogo di A, ecc.* V. DE, § 4.

3. *In luogo di Al.* Dant. Inf. 2. (Mt.) Perchè, se del venire io m'abbandono (*cioè, s'io m'abbandono, mi commetto al venire, al viaggio cui tu mi chiami*). *E Inf.* Poscia che m'ebbe ragionato questo, Gli occhi lucenti lagrimando volse, Per che mi fece del venir più presto.

4. *In luogo di Col, o Con.* Amet. (Mt.) Quale Pegaso fece nell'alto monte Eliconio la terra dannosa del destro piede, e la terra cavando. *Pass.* 28. (M.) Cristiano del sangue di Cristo ricomperato e mondato. [Val.] *Tesorett.* 18. 151. Però cortesemente De' nemico ti porta. [Camp.] *Arr. Cic.* II. 18. Molti Messi con lettere suggellate del segreto suggello del Re, mandò a tutti i principi. *Bibb. Sc.* 59. *Mac. Vit. S. Cat.* 1. 7. Ahi clementissimo Signore, come puoi tu sostenere che la tua creatura fatta all'immagine e simiglianza tua, e ricomperata del tuo prezioso sangue, oltre.

5. *In luogo di Dal.* Bocc. g. 4. in fin. (M.) In piè si levò e della testa si tolse la laurea. *E nov.* 15. 24. (M.) Come se da letto o da alto sonno si levasse, sbadigliava e stropicciavasi gli occhi. *Petr. p.* 1. *canz.* 4. Che pur la sua dolce ombra Ogni men bel piacer del cor mi sgombra. *Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 17. (M.) Tanti latini che del suo paterno ha perduto le sue ragioni ed è divenuto un vocabolo.

6. *Per Di.* Cavalc. Att. Apost. 163. (M.) Temendo li marinai pure di perire, procurarono pure le [illegible] [Camp.] *Arr. Cic.* II. 28. L'Aurora levandosi con gli splendori rosati, e il Sole del cielo con sua luce alluminando la sommità de' monti. *Mac. Vit. S. Cat.* 1. 7. Lo corpo più alleggeriva che quando riceveva la catena del ferro. *Fior.* 1. 3. *Fr. Jac. Todi. Art.* [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 47. 6. Fue incoronato Della seconda corona del ferro.

7. (Tom.) *Affine a Nel. Modo* [illegible] *e agl' It. familiarissimo.* Vannoz. 2. 4. Fortificato sì dello intelletto. D. 2. 10. Che della vista della mente infermi.

8. [Camp.] *Del, invece di Nel.* D. Par. 13. O se del mezzo cerchio far si puote Triangol sì che un retto non avesse. (*Di mezzo cerchio il testo pure di Benvenuto, ed altri.*) *Arr. Cic.* 1. 7. Per via intendo di avere consolazione delle mie necessitadi. *Mac. Vit. S. Cat.* II. 6. *E vedi cap.* 7.

9. *In luogo di Nel.* Bocc. g. 10. n. 5. (M.) Io voglio del mese di gennajo che viene, appresso di questa terra un giardino pieno di verdi erbe. *Cr.* 2. 13. Ovvero che si seminino i lupini ne' campi lavorati e nelle vigne del mese d'agosto. *E appresso:* Poi del mese di ottobre con le zappe gli tagliano, e pongongli ne' solchi.

10. *In luogo di Per.* Petr. 1. *canz.* (Mt.) 31. Simil fortuna stampa Mia vita, che morir poria ridendo Del gran piacer ch'io ne prendo.

11. [Camp.] *Per Intorno.* D. Purg. 3. E mentre ch'el tenea 'l viso basso, Esaminando del cammin la mente. (*E vuol dire: Esaminando la mente intorno al cammino da prendersi.*) [Val.] *Vit. S. Giov. Evang.* 1. 620. Udir predicare del grande amore, che Iddio avea mostrato all'umana natura.

12. [Val.] *Pleonasmo.* Ant. Com. Dant. Etrur. 2. 113. Mischio ne' fiume del Nilo. *Lanc. Eneid.* 6. 306. Di sopra si volge il fiume del Po.

13. *Unito a' v. Avere, Tenere, e sim., esprime qualità inerente al soggetto di cui si parla.* Dant. Inf. 15. (Mt.) E tiene ancor del monte e del macigno. *Petr. p.* 2. *canz.* 7. Quanto ha del pellegrino e del gentile, Da lei tiene e da me, di cui si biasma. *Car. Lett.* 1. 1. 1. 30. Tiene insieme del ritratto e del venerando. *Fir. Luc.* 3. 1. E m'è giovato a dargli ad intendere ch'i' abbia del poeta anch'io.

14. *Unito al v. Fare, serve ad esprimere qualità assunta.* Bern. Orl. 26. 57. (M.) Tu fai dell'animoso ora e del fiero. *E* 61. Pur or facevi tanto del virile. *Morg.* 5. 23. E del tristo facea.

15. *Usato per esprimere differenza o mutamento.* Nov. Grass. Legn. (Mt.) Che debbo io fare se del Grasso io sono diventato Matteo?

16. [T.] *Premesso al titolo del casato o altro.*

Ar. Fur. 3. 10. (M.) Dove ingannollo la donna del Lago. *E* 14. 38. Quel giorno e mezzo l'altro segue il cerchio Il cavalier de' negri, e ne domanda.

17. *Per modo ellitt.* G. V. 9. 82. (Mt.) La detta spia, scoperse al conte e agli anziani del detto corriere. (*Cioè, il detto corriere, o meglio, la faccenda il fatto, o simile, del detto corriere.*)

18. *Usato talvolta per significare parte o porzione di alcuna cosa.* Dant. Purg. 32. (Mt.) E come vespa che ritragge l'ago, A sè traendo la coda maligna, Trasse del fondo, e gissen vago vago. (*Cioè, si tirò dietro parte del fondo schiantato.*)

19. *Posto fra due nomi, come si usa anche per rispetto a Di o Della, e in tal fatta frase il primo de' due nomi fa le veci di Agg. e serve ad esprimere la qualità del secondo.* Sold. Sat. 3. (M.) Ma quel briccon del figliuol di Laerte. *Cas. Lett.* Non ha pur mai guardato a questa maledizione del diavolo. *Dat. Scism.* Abbracciavano per iscampo questa favola del nuovo Vangelo.

20. *Nota uso.* Bocc. g. 7. n. 2. (Mt.) E tutto questo è del dolor mio. *E nov.* 3. Acciocchè noi possiamo insieme, all'onore di Dio e del vostro, vivere, e ultimamente morire. *E n.* 95. Questa cotal cosa, che forse alcun altro non farebbe, inducendo ancora la paura del negromante. (*Cioè, la paura che avea del negromante.*)

† **DELAPIDARE.** V. a. [Camp.] *Per Lapidare, Uccidere con sassi. L'ha in altro senso Catone.* — *Aquil.* V. 2. Entràro dentro nella città e pigliàro coloro, ed una parte delapidàro, e parte indi impiccàro per li piedi.

† **DELATO.** Part. pass. e Agg. *Da* DEFERIRE *per Denunziare. Denunziato. Aureo lat.* Stat. Ord. S. Stef. III. (Gh.) Il cavaliere accusato, delato o inquisito di malefizio.

DELATORE. S. m. *Aff. al lat.* Delator oris. *È in Tac. Colui che esercita la delazione in atto o per abito.* Spin. Fir. Disc. an. 110. (C) Con queste parole fece fine il filosofo al suo ragionamento, e con dargli per quel dimostrato quanto i signori si debbano guardare dagl'inganni degl'invidi delatori. [Val.] *Fior. Lett.* 66. Domandar prove evidentissime al delatore.

(*Tom.*) Il delatore parla per brama di premio, o per servile malignità. — Certi delatori ricoprono l'infamia sotto colore di zelo e di patria carità.

2. [Mor.] **Delatori dell'armi,** *Portatori. Bandi Medicei.*

DELATRICE. [T.] S. f. *di* DELATORE.

E come Agg. [T.] Critica letteraria, delatrice politica. — *C'è anco una diplomazia delatrice.*

DELAZIONE. S. f. [T.] *L'atto del denunziare cosa segreta a mal fine, per prezzo o no. Ed è anche l'abito, e l'arte liberale. Aureo lat.*

2. [Camp.] † *In significanza di Informazione*

favorevole Mac. Vit. S. Cat. 1. 7. Onde feciono a collegio di lei sì fatta delazione, che tutte di grandissima concordia, come ispirate da Dio, volontieri la accettano alla loro congregazione.

[Cont.] *Delazione di giuramento.* Stat. Sen. Lan. 1. 294. Esso richiamo e petizione o vero questione [illegible], e difinire e terminare [illegible] debbiano, summariamente, senza strepito di giudicio, e senza contestare lite, e senza giuramento di calunnia, per delazione di saramento, se le parti ne saranno in concordia.

3. *A delazione di.* [Fanf.] Stat. Mercat. 34. Di tutto pigli solenne giuramento a delazione di detto cancelliere o suo coadiutore.

4. [M. F.] **Delazione**, *detto d'arme. Il portarle contro il divieto della legge.* Legg. Sal. 90. Debbano di più essere condannati nelle pene della delazione dell'arme. V. [illegible]

Band. ant. 1608. (Vian.) E per essere detta delazione dagli esecutori tollerata, si rendono (gli Stradini) con dette arme più audaci. Band. Leop. Si trovano querelati, inquisiti o condannati dalla giustizia per delazione, spione, agguattamento e sparo d'armi da fuoco.

[Mor.] **Bandi Med.** *Portar dell'arme o propria difesa per via.*

DEL CERTO. *Posi. avverb. vale Certamente.* Non com. V. CERTO avv., § 9.

† **DEL CHIARO.** *Posi. avverb. Chiaramente, Certamente.* Varch. Ercol. (M.) Dite voi cotesto per immaginazione, o pure lo sapete del chiaro?

DEL CONTINUO e **DEL CONTINOVO.** *Posi. avverb. vagliono Continuamente.* Pass. 260. (C) Ancora dalla parte di fuori sono [illegible] di segni l'arti, gli uffici, i lavori, e ogni mestiere e traffico che si fa del continuo con istudio e con sollecitudine. G. V. 6. 77. 2. Quella campana del continovo sonava di dì e di notte. Bellin. Disc. 2. 89. (M.) Si rifaccia egli a momento a momento del continuo.

DELEBILE. *Agg. com. Aff. al lat.* Delebilis *ch'è in Marz. Che si può scancellare, abolire, distruggere.* Cont. [Cr. B.] Proteo mil. n. 27. Le rette cadendo sopra la riga o linea delebile in che si scrive, o sono perpendicolari che fanno angoli retti come la lettera T, ovvero non perpendicolari, causanti gli angoli acuti, ed ottusi come la lettera A.

(Chim.) [Sel.] *Chiamasi* Inchiostro delebile *l'Inchiostro comune perchè può essere cancellato col mezzo di preparati chimici, in contrapposto del l'Inchiostro indelebile che è composto in modo da resistere all'azione dei medesimi preparati.*

2. *Fig.* [Val.] Fag. Rim. 6. 259. È più del tempo facciasi delebile Dal mondo, dov'è già poco durabile.

[T.] *Appena comporterebbesi con la negat.* Memoria non delebile. Non delebile affetto. *E in questo senso anco l'Avv.* Tradizioni non delebilmente scolpite nell'umana coscienza.

DELEBILMENTE. [T.] Avv. Da DELEBILE. V. nel Pres.

DELEGANTE. *Part. pres. di* DELEGARE. *Che delega.* Segner. Parr. Istr. (M.)

2. *E a modo di Sost.* [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 7. 11. 5. Far sì che in tali cause non si possa appellare al Metropolitano, ma solo al Delegante che è il Papa.

DELEGARE. V. a. *Deputare, Mandar alcuno con facoltà di fare.* Fanf. (Aureo lat.)

[Cont.] *Un arbitro.* Stat. Sen. Lan. 1. 214. Fare lodare li arbitri, e delegare il terzo.

[Cont.] *Un giudice.* Cit. Tipocosm. 451. Sentenziare o in contumacia, o in contraddittorio, lodar sentenze, tagliarle, delegar giudici, giudice competente, o non competente.

2. *Riferito alla cosa vale Commettere, o Rimettere, al modo de' Latini che dicevano* Delegare aliquis negotium *ecc.* Ar. Fur. 45. 113. (C) L'imperator nè qua nè là si piega, Ma la causa rimette alla ragione, E al suo parlamento la delega. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 4. 13. 2. Non aver podestà il Papa di fermar nulla sopra gli articoli di fede, perciocchè tal podestà è inseparabile dal Vicario di Cristo, nè può egli altrui delegarla. Magal. Lett. Ateis. 1. 4. 166. Quegli (S. Bernardo) al quale pareva che Dio avesse delegato il diritto d'interrogare l'azioni de' Re.

3. (Leg.) *Assegnare al proprio creditore, od a chi tenga da lui autorità, un terzo che prenda su di sè il carico di soddisfarlo.* (Mt.)

DELEGATIZIO. [T.] Agg. di DELEGATO sost., nel senso del § 2. [T.] Autorità, Giurisdizione delegatizia.

DELEGATO. *Part. pass. e Agg. Da* DELEGARE. [T.] Persona delegata da altri a sottoscrivere.

2. (Leg.) **Debitore delegato** *è Colui che taluno assegna in vece sua al proprio creditore, o ad un terzo indicato dal creditore medesimo.* (Mt.)

(Leg.) [Can.] **Giudice delegato** *è Quello a cui, ne' governi assoluti, viene talora eccezionalmente affidata dal principe la cognizione di una causa.* G. V. 12. 12. 2. (C) Impetrarsi in corte di Papa, o appo altro Legato, lettera o brivilegio di giudice delegato in sua causa. Maestruzz. 2. 41. Quel medesimo crede del giudice delegato, se già probabilmente non si dubitasse della sua autorità.

E **Delegato** *ass. nel medesimo signif.* Maestruzz. 2. 40. (C) Puote il delegato scomunicare di scomunicazione maggiore coloro i quali partecipano nel favore con lo scomunicato da lui.

(Leg.) [Can.] **Delegato** *nell'ordine amministrativo quegli a cui sono affidate (nei limiti della legge) in tutte o in parte attribuzioni proprie di un'autorità superiore.* [T.] *Titolo segnatam. di chi amministra il governo di una città, dipendendo dal governatore dell'intera provincia. Negli Stati pontificii, titolo del governatore delle provincie minori, a distinguerlo dal Legato, che risedeva in ciascuna delle così dette Legazioni.*

DELEGATORIO. *Agg.* (Eccl.) *Aggiunto di lettere, o mon. rescritti pe' quali il papa commette a giudici [illegible] di certi affari.* (Mt.)

DELEGAZIONE. *S. f.* (Leg.) *Commessione, Facoltà data altrui o avuta di poter esaminare, giudicare, ecc.* Aureo lat. Dav. Scism. 24. (C) Non le fu ammesso, se ella non mostrava della delegazion loro rivocamento. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 7. 11. 5. Alcune di tal delegazioni son fatte dal Concilio con parole che vietano a' Vescovi il suddelegare.

(Leg.) *È un Atto, per cui l'antico debitore assegna o al proprio creditore od a chi tenga la costui autorità un'altra persona che prenda su di sè l'obbligo di soddisfarlo.* (Mt.)

(Leg.) [Can.] *È l'Atto con cui un ufficiale pubblico, a ciò autorizzato dalla legge, incarica in tutto od in parte delle sue attribuzioni un ufficiale subalterno nel medesimo ordine gerarchico.*

[Can.] **Delegazione di giurisdizione** *è l'Atto con cui ne' paesi non retti a governo rappresentativo, il principe, avocata a sè la cognizione di una causa, incarica un solo Magistrato di definirla, investendolo di tutta l'autorità a ciò necessaria.*

2. [Cont.] *Nel signif. del § 3 di* **Delegare.** Cit. Tipocosm. 451. Contratti enfiteotichi, contratti dotali, obligazioni, depositi, delegazioni di debiti, conservazione senza danno, cessioni, [illegible] e rifiutazioni.

3. [T.] *Nel senso del § 2 di* **Delegato,** *è l'Autorità e la dignità sua stessa.* Fu assegnata al tal prelato la delegazione d'Ancona.

[T.] *Le pers. dell'uffizio.* Addetto alla delegazione. — Ricorrere alla. — La risposta della — Sottoscritto dalla.

[T.] *Il luogo ove il delegato risiede.* Uffizio di... Andare alla.

† **DELERE.** V. a. *Aff. al lat. aureo* Delere. *Cancellare. Distruggere.* (Fanf.) Lab. son. 5. (C) Parce per [illegible], e de le dele Ogni ruga [illegible] nuove [illegible]. [Camp.] Com. Boez. 1. Per le quale sua lesione era dannato, e si delea, ed era estratto della tabula cerea. E ivi, Lib. 11. Dice che li onori di Boezio non si possono delere e levare per nullo tempo dalla memoria delli uomini.

DELETERIO. Agg. m. Volgar. Scritto, la corrompe. (Med. e Chim.) *Termine qualche volta adoperato da' medici e farmacisti per dinotare sostanze di natura velenosa.* Troppo fr.

† **DELETO.** *Part. pass. e Agg. Da* DELERE. *Distrutto.* Aureo lat. Bocc. Amet. 90. (M.) I quali poichè miseramente nel Campo Piceno furono deleti.

† **DELETTÀBILE.** *Agg. com. Aff. al lat.* Delectabilis, *ch'è in Ter. Dilettabile.* Cavalc. Espos. 5. 448. (M.) Nelle creature ha l'uomo esercitata la speranza in ciò che sono belle e delettabili. [Camp.] Com. Boez. 11. Adunque ene detto come in tale etate non si trovavano queste cose delettabili. E Somm. 27. Il pane di quello benedetto convento, il pane del cielo, il pane delettabile. Espos. Patern. f. 35. (M.) Amore è più delettabile a nostra natura che altra cosa.

† **DELETTABILISSIMO.** *Agg. Sup. di* DELETTABILE. Guitt. Lett. 3. (C) Dice esser cosa delettabilissima e giocondissima sopra tutte ottime cose.

† **DELETTAMENTO.** *S. m. Dilettamento, Dilettazione.* Aureo lat. Fr. Jac. T. 6. 18. 14. (C) O fummo vivo di delettamento, Che lavi ogni fetore, e dài conforto.

† **DELETTANTE.** *Part. pres. di* DELETTARE. *Che diletta.* Sper. Dialog. (M.)

† **DELETTANZA.** *S. f.* [Camp.] *Per Dilettanza, dal lat.* [illegible] Bib. Salm. 35. E saranno inebriati dalle delizie della tua casa, e de' rivi delle tue delettanze gli abbevererai (*torrente voluptatis tuae*).

† **DELETTARE.** *V. a. e N. ass. Dilettare.* Delectare, aureo lat. Maestruzz. 2. 11. 7. (M.) Se alcuno fa questo per intenzione di delettare, sarà chiamato lusingatore. Guitt. Lett. 3. 16. Non è già da delettare e bel dire ciò che delettoso appellan tali. Cavalc. Specch. Cr. 74. Dimostra la parola di Dio [illegible] dell'anima, e delettarla.

† **DELETTAZIONE.** *S. f.* [T.] *Dilettazione.* Aureo lat. Virg. Ugurg. 101. *Lat.* Voluptas. — Maestruzz. 2. 33. (C) Tre cose sono quelle per le quali si empiè il peccato mortale, per suggestione, per delettazione, e per consentimento. Amar. Ist. Dede. (M.) È stata sempre [illegible] la delettazione, con l'utile e con l'onore insieme che io ho avuto.

† **DELETTO.** *S. m. Aff. al lat. aur. e* Delectus. *Scelta.* Guitt. Lett. 3. 9. (M.)

2. (Mil.) † *Per Scelta e Leva di soldati in servizio dello Stato.* [Camp.] Com. Luc. Prestamente per li suoi Legati fatto el deletto e l'unione delle genti (*confortato per suoi decreto*). Segr. Fior. disc. lib. 3. cap. 30. (M.) Intendendo il Senato romano come la Toscana tutta aveva fatto nuovo deletto per venire a danni di Roma. E Art. guerr. l. 1. Sendo per tanto necessario per la guerra prima trovare gli uomini, conviene venire al deletto d'essi, che così lo chiamavano gli antichi, il che noi diremmo scelta. E poco appresso: Deletto vuol dire torre i migliori d'una provincia, e avere potestà di eleggere quelli che non vogliono come quelli che vogliono militare. Boter. Rag. Stat. 9. 3. (M.) La prima via di far gli uomini soldati arditi e valorosi, sarà il deletto, o vogliamo dire scelta.

3. † *Per Discernimento.* Bern. Orl. 1. 27. 3. (M.) Vedete se l'[illegible], Se il lor giudicio ha prudenza e deletto.

† **DELETTO.** *S. m. Diletto.* Guitt. Lett. 2. 16. (M.) Seguendo deletto corporale. E 13. 36.

† **DELETTOSO.** *Agg. Dilettoso.* Guitt. Lett. 3. 16. (M.) Non è già da delettare e bel dire ciò che delettoso appellan tali. E 13. Sarà buono, e delettoso o [illegible] più che non era.

† **DELEZIONE.** *S. f. Aff. al lat.* Delectio. *Scelta.* E a Vagar. — Com. Dant. (presso il Lupi, Dec. 17.) (M.) Fu Ciacco molto famoso in delezione di ghiotti cibi, ed ebbe in se di leggiadri costumi.

DELFICA. [T.] S. f. V. DELFICO, § 2.

DELFICO. [T.] *Agg. Da* DELFO, *città della Focide, presso il monte Parnaso.* [T.] [illegible] 46. Fag. Rim. 4. 242. Macr. Apolline delfico, e il tempio e l'oracolo. Plin. Cortina delfica. D. 3. 1. La lieta Delfica deità (*Apollo*).

2. [T.] Cic. Delfica mensa, e ass. come Sost. *Tavola fatta a somiglianza di quella su cui, nel tempio d'Apolline in Delfo, la Pizia montata, rendeva gli oracoli. Era ornata e di pregio.*

DELFINA. [T.] S. f. *Moglie al Delfino, tit. dei Reali di Francia.* [T.] Segn. Stor. — La serenissima Delfina.

DELFINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Alcaloide naturale, solido, di sapore acre intollerabile, che si estrae dalla stafisagria.*

DELFINO. S. m. *Titolo del possessore d'un principato di questo nome in Francia. E, dalla provincia detta il Delfinato, era titolo del primogenito de' re di Francia.* (Fanf.) Segn. Stor. 10. 266. (C) Enrico il Delfino, partito di Nerbona, volse l'esercito a Perpignano. E 267. Era l'anello stato più anni in Francia in servizio di madama Caterina, moglie del signor Delfino. E appresso: [T.] Precettore del serenissimo delfino.

DELFINO. S. m. (Zool.) [De F.] *Nome generico di cetacei marini con denti alle due mascelle. Ve n'ha di più specie.* — Aureo lat. Tes. Br. 4. 5. (C) Delfino è un grande pesce, e molto leggiere, che salta di sopra dell'acqua, e sono stati di quelli che sono saltati di sopra delle navi, e volentieri seguiscono le navi e le boci degli uomini, e non vanno se non a molta insieme. Dant. Inf. 22. Come i delfini, quando fanno segno A' marinar coll'arco della schiena, Che s'argomentin di campar lor legno. Red. Lett. 2. 170.

Per non dir di quello (*il cervello*) del delfino che, a mio giudizio è migliore di tutti quanti i cervelli.

2. † *Per simil.* Gobbo. *Gambut. Bernes. Contin. Cerf. Cale. l. 3. v. 76. p. 73. tergo, col. 2.* (Gh.) Ch'aveva per compagni di quel delfino, gobbo zembuto,.. *Malm.* 9. 53. (C) Un col suo compagno, un tal delfino, Che alle borse piuttosto, che nel mare, Tempesta indice.

3. *Per Uno de' pezzi onde si giuoca a scacchi.* (C)

4. (Astr.) *Una delle costellazioni boreali.* (C) *Tass. Mond. cre. g. 2. § 33.* (Gh.) E la Saetta accesa di cinque stelle, e l'Aquila superba E 'l guizzante Delfino. *Alam. Coltiv. l. 6. v. 238, ediz. milan. Class. ital.* Il pietoso Delfin da sera monta Co' suoi sedici in sen. [F. T-s.] *Aless. Piccol. Stell. Fiss.* 17. L'imagine del delfino .. è adorna di dieci stelle.

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 303. Sopra cassiopea per mezzo il capricorno in alto è posta l'aquila, e il delfino.

5. (Mil.) *Fu anche un'antica Macchina da guerra usata ne' combattimenti navali.* (Fanf.)

6. (Ar. Mes.) *Piombo che i pescatori pongono in bocca ai pesci morti, di cui si servono per esca per farli guizzare a somiglianza di vivi.* *Salvin. Opp. Pesc.* 3. 311. (M.) S'ei muore (*il pesce*) tosto a lui alcuno in bocca Pone il piombo che chiamano delfino.

7. (G. M.) *Di Chi conduce gli altri nel pericolo, o gl'invita o come tacchino, e poi si sottrae egli stesso, dicesi fam.* E' fa come il delfino, mette i tonni nella rete, e poi scappa.

DELIA. [T.] *S. f. dall'Agg. Viene dal N. pr. di Delo, oracolo, emporio, erario di Grecia.* [T.] *D.* 2. 29. Non si scotea sì forte Delo Fino che Latona in lei facesse il nido A parturir li due occhi del cielo. *Onde Il Dio di Delo, nella poesia mitolog., come nel gerg. arcadico d'un tempo, Apollo e il Sole.* Il delio arciero. *Virg.* Delius vates. *Car. En.* 6. A cui alla Sibilla fu dato Dal gran Delio profeta animo e mente, [illegible] aprir le occulte e le future cose. *Im. Vol. El. Sost. ess.*

Delio, *il Sole. Alam. Coltiv.* 6. 281. (Gh.) Quando al freddo Scorpion Delio ritorna.

[T.] *Hor.* Delio [illegible] *Tollero.* — *Staz.* Delii lares, *gli amori d'Apollo. Ov.* Delia terra.

[T.] *Hor.* Delia dea, *Latona.*

Segnatam. la Luna. E in Virg. [T.] *D.* 2. 29. Di sette liste tutte in que' colori Onde fa l'arco il Sole e Delia il cinto. — *Poliz. Rim.* 2. 1. (Gh.) Le corna ha già raccolte Delia. *Alam. Coltiv.* 6. 130. Delia [illegible] contraria o giunta. [T.] *Nome di donna in Tib.*

Pi aggiun. qui i derivati, che sia più chiaro e spedito. [T.] *Cic.* Vasi deliaci (*di pregio*).

[T.] Problema deliaco, *il problema della duplicazione del cubo, il quale dicevasi proposto dall'oracolo in Delo.*

[T.] *Plin.* Uomini deliaci, *gallinai, che, a sparare l'uovo, indovinavano di che gallina egli fosse, detti dell'accapponare, onde Petron. usa sost.* Deliaci *per* [illegible].

[T.] Deliasti, *i deputati ogni anno inviati dalle città greche a Delo.*

DELIACO. [T.] *Agg.* V. DELIA.

DELIASTA. [T.] *S. m.* V. DELIA.

DELIBARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Delibare. *Gustare, Assaggiare.* (C)

2. *E fig. Petr. son.* 160. (C) Doppia dolcezza in un volto delibo. *Ar. Fur.* 10. 47. (M.) E come se la gloria de' beati Nel morta corpo parte si delibi.

DELIBATO. *Part. pass. e Agg. Da* DELIBARE. *Assaggiato.* V.

2. *Fig. Per Offeso, Violato. Salvin. Disc.* 2. 361. (M.) Si contraccambia e si compensa il lieve danno della delibata onestà con un'altra maggiore, e più grave onestà nel soccorrere l'amico.

† **DELIBERAGIONE.** [T.] *S. f. Deliberazione. Stat. Merc.* [illegible]

† **DELIBERAMENTE.** [T.] *Avv. Liberamente.* [Camp.] *Bibb. Salm.* 53. *Trad. el libere* [illegible]

DELIBERAMENTO. [T.] *S. m. Atto del deliberare con altri o seco stesso. Di Liber. in Front. chi* legge Deliberamentum *e chi* Delinamentum, *equivoco preso sul serio da certe assemblee deliberanti.*

Del proposito deliberato. S. Ant. Confess. (Man.) (Quest. e) peccato mortale quando è con deliberamento di ragione.

Del deliberare con altri. [F. T-s.] *Br. Lat. Ret. Cic.* Deliberamento e dimostramento sono generi delle cause. = *Petr. Uom. ill.* (C)

[N. F.] † *Adim. Pros.* 94. Presero deliberamento di chiudere [illegible] e marcature. (*Qui più espressam. per Deliberazione.*)

2. [Cam.] *L'atto con cui si dichiara negl'incanti che i beni subastati rimangono acquistati da chi più offre.*

DELIBERAMENTO, † **DILIBERAMENTO** e † **DELIVERAMENTO.** [T.] *S. m. Atto del liberare o del liberarsi o dell'essere liberato.* [Camp.] *Bibb. Esod.* 18. Tutte quelle cose che avea fatte lo Signore Iddio a Faraone ed a quelli d'Egitto per deliberamento del popolo suo. = *Tes. Br.* 2. 48. (C) In quel dì, che 'l loro diliberamento fue, elli celebrarono la pasqua. [Camp.] *Avv. Cecil.* § 3.

Tav. Rit. (C) Un cavaliere il quale combatterà al vostro signore, per diliberamento di sè.

Da pericolo o da condanna. [Camp.] *Bibb. Gen.* 1. 22. Abraam fece con Isaac grande gioia de suo deliberamento, ed amendue si partirono del monte.

DELIBERANTE. [T.] *Part. pres. di* DELIBERARE.

E come Agg. Usitato ne' sensi del Deliberare *propriam. che del* Liberare.

2. *Segnatam. come Agg.* (Rosm.) La volontà deliberante non è da confondere colla volontà libera.

3. [T.] Assemblea deliberante, *contrapp. alla* Costituente.

† **DELIBERANZA** e † **DILIBERANZA.** [T.] *S. f. Deliberazione, nel senso di Ponderatezza. Zibald. Andr.* 40. (C)

2. *Nel senso di* Deliberare *per Concedere, Dare, fr.* Délivrer, Livrer, *l'Atto e la Cosa donata. Nov. Ant.* 68. 5. (C)

† **DELIBERANZA** e † **DILIBERANZA.** [T.] *S. f. Libertà da prigionia o da altro sim. stato.* [Camp.] *Somm.* 21. Siccome i prigioni desiderano loro deliberanza. = *Tratt. Ben. Viv.* 31. (C. M.) [illegible] 9.

DELIBERARE e † **DILIBERARE** e † **DELIVERARE** e † **DILIVERARE.** [T.] *V. a. Usare la libertà nello eleggere un partito dopo vedutene le ragioni seco stesso o con altri. Aureo lat., e nelle Naz. Ter. è la forma antica di* Diliberare. *Non da* Libella, *come vuole Fest., ma da* Libertà. *Delibera chi ha la libertà di scegliere una tra due cose o più. C'è però vicinamente il senso di* Libella *in quanto che* Pensare *e* Pesare. *Il* Deliberare *è più pensato del* Risolvere, *meno effettivo e men fermo dello* Stabilire. *Si può pensare senza deliberare, ma non viceversa, sebbene taluni deliberino tanto spensieratamente, che pare non pensino. E si può deliberare senza risolvere. Cic.* Deliberandum cunquaque Consequendum, *imag. troppo mater., ma che denota l'idea di maturità congiunta al* Deliberare, *ancorchè troppe siano le deliberazioni immature.* [T.] *Cic.* Vo che tu mi dia il tuo consiglio, chè intendo deliberare di cosa gravissima con animo riposato.

2. [T.] Deliberare seco stesso. *Ter.* Deliberi, e sappia dirmi se vuole o no. *Cic.* Stabilire nell'animo e deliberare. *Bocc. Corbacc.* 156. (Gh.) Meco imaginai di costrignerla (*la morte*) a trarmi del mondo, e, già del modo avendo diliberato. *E nov.* 7. 7. (C) Diliberò di volere andare a veder la magnificenza di questo abate.

3. *Di Dio, per estens.* [F. T-s.] *Savon. Disc. a Carl. VIII.* Ha deliberato il Magno e Onnipotente Dio, procedere oramai contro di voi *dell'Italia* per la via della giustizia. [Tav.] *Cat. lib.* 2. 12. [T.] *Nep.* Dell'oracolo.

4. *Con altri. Sen. Pist.* 27. (Gh.) Tu dèi deliberare tutto il tuo consiglio (*proponimento da prendere*) con l'amico tuo. *In questa forma, non comune,* [illegible] [T.] Deliberare la cosa e della cosa con altri. — *E ass.* V. § 5.

5. *Segnatam. di cose pubbl. Segn. Stor.* 2. 53. (C) Che nella nostra consulta s'abbia a deliberare, se noi vogliamo vivere liberi o in servitù. [T.] *Ces.* Deliberavasi in comune consiglio, se ardere Avarico o se difenderlo.

Ass. [T.] Adunarsi per deliberare.

Col nome pur. Segn. Stor. 2. 61. (Man.) In questa notte o la città andrà tutta a sacco e furore, o nulla si delibererà fuori delle leggi. [T.] *Varch. Stor. Fir.* 4. Nè mai avvenne, o radissime volte, che magistrato alcuno deliberasse cosa nessuna, la quale non dico interamente soddisfacesse a tutti, ma non fosse dalla maggior parte biasimata. *Migl. Cresc. St. It.* Al consiglio, dove gli affari del governo e altre cose pubbliche si deliberavano.

[T.] Il Tribunale, i Giurati deliberano.

6. † *Quando att., come dicesi* Giudicare uno a morte. *Stor. Barl.* 43. (C) Deliberare a perdizione,... a tormento. *Parla del giudizio di Dio, ma doveva aver senso gen. Fr.* Livrer.)

† Deliberare un piato. *Lir. M.* (C) — Una questione. *Dor. Mon.* 113. *Risolverla giudicando e quasi Sgomberarla, Finirla, nel senso dell'altro* DELIBERARE, § 4 e 8. V. Deliberare l'arringo *nelle Nov. ant.* 57. 4. (C), *altri spiega Presiedere, Aggiudicare. Noi lo poniamo nell'altro* Deliberare, § 4.

7. *Della cosa da concedersi per deliberazione, con l'A pos. Guicc. Stor.* 9. 402. (Man.) La qual cosa, perchè per la necessità di Cesare, gli succedesse più facilmente, interponeva (*il Pontefice*) l'autorità sua con gli Elettori dell'imperio e con le terre franche, che nella dieta d'Augusta non gli deliberassero alcuna sovvenzione.

Quando all'asta pubblica, Deliberare la cosa, *e anche* il Lavoro, *a chi offre migliori condizioni, o palesemente allo Stato, o segretamente a taluno dei deliberanti, che stringono società di tal genere, più sacrosante delle congregazioni monastiche.*

Per estens. Fir. Asin. 266. (C) Se egli le deliberava il premio della bellezza.

8. *Mod. com. a parecchi degli usi not.* [T.] Deliberare con uno o con più. — Deliberarono tra loro. — In palese, in segreto. — *Ter.* Deliberare la cosa. *P. Siro.* È da deliberare a lungo quel ch'è poi a un tratto da stabilire. — Risolutamente. *Guicc. Stor.* 17. 33. (C) Aver bene deliberato. [T.] *Cic.* Non è da deliberare sopra cose delle quali la deliberazione stessa è una turpitudine. — *Col* Sopra. [Cast.] *Avvert.* 3. 1. *Dei Rom. Svet. V. Ces. Aug.* 72. Quando s'avea a deliberare sopra d'una cosa di grande importanza.

[T.] Deliberare che si faccia. — Se abbiasi a fare. — Chi abbia a fare. — Deliberare altrimenti. *Cic.* Di dire. — Di ricusare, di non fare. — *Cic.* Aveva deliberato di non ci essere. — *Afran.* Di non tacere.

9. [T.] *Appunto perchè* Deliberare *si reca all'idea di libertà, consistendo questa nel potere scegliere tra due o più cose, e non sempre apparendo evidente qual sia da prescegliere, il* Deliberare *è sovente accompagnato da dubbio o da incertezza, e porta sospensione di giudizio nonchè di proponimento, e allora distinguesi più chiaro che mai da* Risolvere, *anzi può dirsi irresolutezza. Onde* Deliberabundus *in Liv.* — È cosa da deliberare, *vale e* Da pensarci sopra *e* Consigliarsene seco o con altri. — *Petr. Canz.* 39. 8. (C) Che, pur deliberando, ho vòlto al subbio Gran parte ormai della mia tela breve (*in questo indeciso mi sfugge la vita*). [T.] *Prov. Tosc.* 239. Mal delibera chi troppo teme.

Quindi del sempl. giudizio. [Camp.] *Bib. Esdr.* 1. *Prol.* Se egli è più difficile a fare quello che voi domandate, ovvero negarlo, ancora io non l'ho deliberato (*necdum statui*).

10. *Ma* Deliberarsi, *all'incontro, vale* Risolversi, *segnatam. di cose da fare; come dire, Fare atto di libertà piena, Dimostrar libero se stesso od altri,* [illegible] [F. T-s.] *Giov. Fabr. Ter.* Io mi [illegible], e comincia a [illegible]. *Bocc. g. 10. n. 9.* (C) Incominciò a sollecitare il Saladino che di ciò si diliberasse. *Firenz. Op.* 1. 143. (Gh.) S'accorse dell'inganno, e subito si deliberò salvare a sè la vita. *E* 145. Io mi deliberero [illegible] a quel termine che .. [T.] *Giambul. St. dell.* Si deliberò, con molta fatica e diligenza sua, di tessere la storia.

Di cose meno importanti, non è da abusarne. Car. Lett. 1. 28. (C) Il Cenami si deliberò che dispensassimo (*spendessimo*) la giornata tutta sul monte.

11. *Siccome alla deliberazione precede il consiglio tenuto o seco stesso o con altri, così nel sign. del* Deliberarsi con, *s'approssima a* Consigliarsi. *Ammaestr. Ant. dist.* 20. 1. 9. 167. (Gh.) Queste due cose si deono infra loro mischiare, cioè che chi pensa dee poi operare, e chi opera dee pensare. Di ciò ti ne delibera co' la natura, e dirà ti ch'ella ha fatto il dì e la notte; *cum rerum natura delibera.*

DELIBERARE e † **DILIBERARE** e † **DELIBRARE** e † **DELIVERARE** e † **DILIVERARE** e † **DILIVRARE.** [T.] *V. a. Liberare. Ma aggiunge qualcosa all'idea e al sentimento del sempl.* Liberare, *secondo il valore della partic.* De, *ch'è anche intensiva, e determina. È segnatam. nel ling. fam. in certi dial. e frequente, massime per modo d'iperb. In lat. pare che l'usi Tert.* — *G. V.* 9. 315. 1. (C) Diliberò di sua prigione

Federico duca d'Osterich (*Erudito da questa storia, Francesco d'Osterich fece dello Spielberg il mausoleo della propria maestà.*) [Camp.] *G. V. Aquil.* III. 20. Cesare tornò in Roma, e deliverollo, e andonne al Senato... (*d'un famigliare di Cesare che il Senato aveva fatto carcerare.*) — *G. V.* 12. 100. 1. (C) [Camp.] *Somm.* 5. Di' al re Faraone ch'a una parte che deliberi il mio popolo. — *G. V.* 9. 329. 3. (C) Dalla forza del tiranno. [T.] Deliberare *non solam. uomini e popoli, ma paesi.* [Camp.] *Avv. Cic.* 2.

[T.] Deliberare città da assedio. *E in questo e in altri sensi ass.* Deliberare, *sottint. il resto; e rifl.* Deliberarsi.

[Camp.] Somm. Discese al... Inferno,... per trarre e deliberare l'anime de' Santi Padri.

Bocc. Nov. 82. 2. (C) Una giovane... sè da un soprastante pericolo, leggiadramente parlando, diliberò. [Camp.] *Nov. Ant.* 25. 4. — *Salvin. Odiss.* 345. (C) [Camp.] *Salm.* 40. Beato l'uomo che attende sopra... il povero... nel die malo il deliberrae il Signore. [T.] *Siccome Dio libera. E così che s'interponesse anche con parentesi nel discorso, così* (*ma richiedesi locuz. più compiuta*) Dio ce ne deliberi o Dio ci deliberi. *E questa, come l'altra; anco per iron., che non dovrebb'essere.*

2. *Senso mor. e rel. Da colpa che è servitù. Brunet. Or. per Marcell.* (C) [Tav.] *ass. Cal. a.* 13. 9. — *Petr. son.* 60. (*Man.*) Ben venne a diliverarmi un grande Amico Per somma ed ineffabil cortesia. (G. C.) [Camp.] *Salm.* 3? Il mio cuore m'ae abbandonato, piacciati che tu mi deliberi... — *Dittam.* 1. 26. (C) Deliberare da affanni. [T.] *Virg. Ugurg.* 192. *Siccome* corpi diliveri dalla vita (*defuncta vita*) *così con modo vivo potrebbesi dire:* Deliberando dal peso della vita mortale Dio ci delibera da' pericoli e da' dolori che ci attenderebbero viepiù gravi.

3. *Senso soc., altro dal polit., per estens.* [Camp.] *Bib. Salm.* 17. Delibera me dalla contradizione del popolo; ed ordinera'mi in capo delle genti (*eripies me*...). *Anco da una sola persona e in questo senso e nel polit. G. Giud.* XV. 16. Mettiate tutto vostro potere, di lui deliberarvi (*di Ettore*). *E* 57. E dice che non avrà mai gioja se di lui non si dilivera. [T.] Deliberarsi da un importuno, dalle importunità sue. — Deliberarsi da un nemico, da un rivale col fiaccarlo o coll'ucciderlo, *quasi iron.* — *Dav. Scism.* 78. (C)

4. *Senso corp.* [T.] *Cr.* 4. 23. Ottimamente il vino deliberasi (*della feccia*).

[T.] Deliberare un luogo, *sgombrarlo, lasciarlo libero ad altri, farlo libero a sè.* — *Nov. Ant.* 60. 81. (*Gh.*) Dopo molto torneare (*di cavalieri*), il Conte d'Angiò e quello d'Universa fecero diliverare l'arringo, e l'uno incontro all'altro si mosse. *V. l'altro* DELIBERARE, § 6.

Menz. Op. 2. 10. (*Gh.*) Tu la nebbia crudel che si constipa Al guardo intorno, ne delivri e strugg. *E* 262. Intanto per un poco il ciel si tace, E l'aer si delibra e già si vede Un qualche segno che promette pace.

5. *Del parto, più com.* Liberarsi, *usasi segnatam. ass.* [T.] *Vill. G.* 1. 24. La quale (*Lavinia*)... si fuggì in selve ad abitare con pastori, tanto ch'ella si diliberò e fece uno figliuolo.

Senza il Si, a modo d'att., quasi Liberare lo stesso figliuolo. M. Aldobr. P. N. 68. (C) Diliberare e partorire... tostamente. *E altrove. Ma può intendersi come neutr.*

6. *Siccome* Liberarsi *da promessa, o da obbligo, adempiendolo, così anche* Deliberarsi *segnatam. se l'obbligo o l'impegno sia o paja pesante.* [T.] Deliberarsi da' debiti. — *Pallav. Stor. Conc.* 7. 109. (*Man.*) Ebbi io qui diliberarmi dalla promessa. — *Anche att.* Deliberare dalla promessa. *Nov. ant.* 57. 6. (C) Dall'obbligo, *prosciogliendone altri, o dispensandone, ma sarebbe meno com.*

† *Ell. Bocc. g.* 6. *n.* 9. (C) Emilia, della sua novella sentendosi diliberata. *E* 37. 4. (*Liberata del debito e dell'uffizio di raccontare anch'essa la sua novella.*) *Franc. Barb.* 55. 15. [T.] *Ben direbbesi* Deliberarsi da un lavoro o intell. o manuale, *conducendolo a fine, se di qualche lunghezza o importanza o gravezza.*

Altro sim. trasl. Dant. 3. 2. (C) Da questa instanza può diliberarti Esperienza. [T.] *Vuo* sarebbe Deliberarsi dalle obbiezioni che ci son mosse; da' dubbi ch'altri ci fa, o noi a noi stessi.

7. † Deliberare *una cosa da sè: come dicesi* Sgombrare *delle cose che sgombransi, nonchè del luogo.* [Camp.] *Avv. Cic.* II. 17. Oro e ariento e possessioni da sè diliberava,... isprezzando le cose mondane.

† *Uso sim. Vit. S. Margh.* (C) Ti vuol distroggere, e diliverare lo tuo nome di terra. (*Quasi dileguarlo.*)

8. † *Siccome* Spacciare *da* Disimpacciare, *che dicesi e del luogo e delle cose che sono nel luogo; dicesi altresì del finire faccenda; così pare che sia nel seg.* Delivrare. [Camp.] *Ver. Cr.* III. 12. Si ritorna in sul palco con messer Ulivo, e lascia diliverare la festa agli altri e Saracini e Cristiani. *V. anco l'altro* DELIBERARE, § 6, *che dichiara quest'uso.*

DELIBERATAMENTE e † **DELIBERATAMENTE** e † **DILIVERATAMENTE.** [T.] *Avv. Da* DELIBERATO. *Di deliberazione presa da sè o con altri, usando della volontà libera e della riflessione. Cavalc. Med. cuor.* (C) L'uomo non può deliberatamente nuocere al prossimo, che in prima non offenda sè. *E* 6. Altro consente... e deliberatamente odia il suo prossimo. [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 25. Diceva a loro che tutti sopra questa materia disputassero... e deliberatamente determinassero quello che a lor paresse meglio di fare. *Com. Ces.* Ambiorix, o che le sue genti deliberatamente non chiamasse, perchè tempo da prender battaglia non gli pareva essere.

2. *Perchè la deliberazione ferma dà ferma risoluzione, e quindi risolutezza, in questo senso. Serm. S. Ag. D.* 4. (C) Ciascheduno che vuole entrare in questa santa Congregazione, diliberatamente abbandoni il mondo e la sua propria volontade. [Camp.] *D. Mon.* II. Conciossia cosa che diliberatamente quello popolo... glorioso le proprie comodità disprezzasse, acciocchè la Repubblica per la salute dell'umana generazione procurasse... [T.] Proced...

3. *Anco d'atti esteriori, non com.* [T.] *Giambull. Stor.* Deliberatamente correva per combattere il cavaliero. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* II. † *Com. Ces.* Deliberatamente fuggire, *pare sia aff. a* Abbandonatamente.

[Cont.] *Di bestia. Gars. M. Cav.* I. 4. Vada (*il buon cavallo*) con passo leggiero sostenuto deliberatamente; dal passo si metta al galoppo senza ardore, nè inquietudine; trotti con libertà di spalle, e sciolto; galoppi così facile, e leggiermente, che paia sdegni di toccar terra.

4. † *In senso aff. M. Aldobr.* 42. (C) (*Parla del* Cuocere (*digerire*) i cibi.) Diliveratamente, *Liberamente, nel senso di Facilmente.*

5. *Nel G. Giud., al* § 1, *abbiam visto congiunta l'idea del determinare con quella del deliberare perchè non si delibera davvero se non sia determinato l'oggetto, e perchè l'effetto della deliberazione è Determinare i mezzi conducevoli al fine. Nel seg. sta per Determinatamente in modo più espresso. G. V.* 9. 156. (C) E di ciò diede termine a' frati, che a questo articolo diliberatamente rispondessono.

DELIBERATÀRIO. [Can.] *S. m. Chi, avendo offerto le condizioni migliori nelle vendite per asta pubblica, acquista la proprietà della cosa.*

DELIBERATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DELIBERATAMENTE. [T.] Deliberatissimamente ignorante, sbadato.

DELIBERATÌSSIMO e † **DILIBERATÌSSIMO.** [T.] *Sup. di* DELIBERATO.

Come Part. [T.] Ell'è cosa ormai deliberata, deliberatissima.

2. *Come Agg. Dell'uomo e dell'animo che, dopo avere deliberato, è ben risoluto. Tass. Lett.* 511. (C) Io sono deliberatissimo di far questo viaggio. *Segner. Paneg.* 385. (*Man.*) [T.] Animo, Volontà deliberatissima.

3. *Dell'atto pronto. Castigl. Corteg.* 1. 39. (*Gh.*) Dee, e nelle cose che occorrono prima del combattere e nel combattere, essere deliberatissimo e mostrar sempre prontezza e cuore.

DELIBERATIVA. [T.] *S. f. Facoltà nell'uomo di deliberare, cioè Risolversi all'assenso nel giudizio e nel fatto, dopo pensatene le ragioni. Non usit. oggidì. Ott. Com. D.* 1. 157. (*Gh.*) Pongonsi queste serpenti (*di Medusa*) intorno delle tempie e del capo, a significare che questa eresia velenosa e empia prima prende la imaginativa, che è dinanzi, poi la deliberativa, che è in mezzo, ultimo la memoria, che è di dietro. (*Nota, a proposito di Medusa, un embrione della craniologia.*) *V.* DELIBERATIVO *agg.*, § 1.

DELIBERATIVO e † **DILIBERATIVO.** [T.] *Agg. Che ha facoltà di deliberare.*

Della libertà umana. [T.] *Caleid.* Potenza deliberativa dell'anima, e appetitiva. [Camp.] *Com. Boez.* II. Questo appetito di essere e di conservazione (*nelle cose inanimate*) non è volontario e deliberativo. *V.* DELIBERATIVA *S. f.*

2. *De' partiti da prendere con autorità.* [T.] Voto deliberativo, *contr. a* Consultivo. — *Adr. Stor. Lib.* 8. c. 8. (*Man.*) Avere il voto deliberativo. [T.] Assemblea deliberativa, *meglio* Deliberante. *Ma* Deliberativo il potere dell'assemblea.

3. [T.] Genere deliberativo *d'eloquenza.* Orazione di genere deliberativo, *in cui il dicitore ha per fine di consigliare o sconsigliare la cosa di cui si delibera. Per lo più in materie civ. F. in Cic. — Segn. Ret.* 16. (C) Questa arte (*Oratoria*) abbia tre modi di dire, cioè deliberativo, giudiciale e dimostrativo. Nel (*al*) deliberativo s'appartiene persuadere o dissuadere. [F. T-s.] *Br. Lat. Rett. Cic.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 13. 5. 5. Nel genere dimostrativo gli argomenti vogliono trarsi dall'onesto..., nel deliberativo dall'utile. (*Il pagano Aristide la sapeva più lunga.*)

DELIBERATO e † **DILIBERATO.** [T.] *Part. pass. di* DELIBERARE. *Guicc. Stor.* 19. 132. (C) La guerra in Puglia, cosa deliberata con sentimento unanime. [T.] Petizioni deliberate all'adunanza. — *Guicc. Stor.* 14. 6?4. (C) Guerra deliberata dal Pontefice.

2. *Sost.* † *Barb. Reggim.* 37. (*Gh.*) Guatando la Giojetta e li suoi costumi... lasciò il diliberato di tôrre la più bella che trovasse. — *Varrebbe nel modo* [T.] Il deliberato dal tribunale non è ancora stato intimato.

3. *In forma rifl., della pers. che ha presa la deliberazione.* [T.] *Varch. St. Fir.* IX. Deliberatosi di venire in Italia.

4. *Di risoluzione presa da un solo, la dice presa ben avvertitamente.* [T.] Deliberata ingiustizia commessa non sopra pensiero. — *Ma l'omicidio deliberato distinguerei dal premeditato.*

Quindi porta idea di fermezza e risolutezza. [T.] Ell'è cosa ormai deliberata. — *Hor.* Deliberata morte ferocior.

5. *Di pensiero, animo, consiglio, proposito.* [Cors.] *S. Ant. Lett.* 80. Quando ti soperchiasse la carne di seguitare le sue carnali suggestioni e vizii, corporalmente o mentalmente con pensieri deliberati...; non è tua l'anima, ma della carne serva. — *Firenz. Op.* 1. 148. (*Gh.*) Fatti tosto con animo deliberati di fare i traditori... *Bocc. Nov.* 31. 19. (C) [illegible] per accidente fossi preso a sposo, ma con diliberato consiglio eletto... *Albert.* 60. Saviamente e con deliberato consiglio procedere. [T.] Fare, Dire, l'animo deliberato. *Anco* Tacere, Soffrire.

Pers. ass. Firenz. Op. 1. 110. (*Gh.*) E' bisogna guardarsi da uomo deliberato, perchè alla ostinazione non è stata alcuna impresa che non riesca, quando al volere magnanimo e all'ardire è accompagnato il buon consiglio di qualche sagace persona. (*Ostinazione qui in buon senso, non pr.*)

6. *Della pers. risoluta al fare una cosa.* [T.] *Morg.* 25. 2. Tu se' pur deliberato di mandare. † [T.] *Giov. Fabr. Ter.* Io sono deliberato di andare... dovunque ella sarà portata di qui. *E* Io sono deliberato di far così. *E* Io ho promesso, e sono deliberato mantenere la promessa. — *Mach. Op.* 5. 323. (*Gh.*) Per tenere fermi li animi de' soldati ed obbidienti al commandamento loro, e deliberati al combattere.

Anco colla negaz. [T.] *Guicc. Stor.* Io sono deliberato di non essere mai cagione che, o per conservare il regno o per recuperarlo, abbia a patire alcuno di questo reame. — *Morg.* 1. 12. (C) Noi sofferrem (*soffriremo*), ma siam deliberati Da un fanciullo non esser governati.

Ass. [T.] *Prov. Tosc.* 330. Guardati da uomo deliberato. — *Salv. Granch.* 3. 12. (*Man.*) A dirtela, io son deliberato. E tu sai che uom deliberato Non vuol consiglio. *Cecch. Mogl.* 1. 1. [T.] *Prov. Tosc.* 223. — *Gell. Err.* 3. 3. (*Man.*) Al uom deliberato non giovano i consigli. *Cecch. Dissim.* 5. 2. (*Gh.*) All'uom deliberato cede ogni cosa.

Qui può stare e come Agg. e a modo d'Avv. Ott. Com. Inf. 12. 231. (C) Chiamasi figliastro, però che figliuolo non parea deliberato uccidere il padre.

7. *Di risolutezza abituale. Maur. in Rim. burl.* 1. 231. (*Gh.*) Ma vi bisogna un buon cervel gagliardo, Un cor deliberato che non prezzi Delle male persone il dir bugiardo. *Castigl. Corteg.* 3. 211. La costante e deliberata fanciulla.

8. † *Nel senso dato a* Deliberatamente, § *ult.*, *cioè Determinata, pare il seg.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 5. Deliberata sentenza è dell'antica Scrittura.

9. [T.] *Ma vero sarebbe* Deliberata risposta, parole, argomenti, attitudini, *che dimostrano l'animo deliberato dell'uomo o nell'atto o per abito.*

DELIBERATO e † **DILIBERATO** e † **DELVERATO**. [T.] *Part. pass. di* DELIBERARE *nel senso di Liberare.* Sen. Pist. (C.) Deliberati di questo malvagio servaggio. [T.] Gir. Cort. 47. Molto era lieta e gioiosa del vedersi deliberata.

DELIBERATO. [T.] *A.* V. *il Part.* § 6.

DELIBERATORE. [T.] S. m. *verb. di* DELIBERARE. È in Cr. *E potrebbesi anco in it.* [T.] Lento deliberatore e pur violento.

DELIBERAZIONE e † **DILIBERAZIONE** e † **DILIVERAZIONE**. [T.] S. f. *Azione e Effetto del deliberare seco stesso e con altri. E anco la Cosa deliberata.* [T.] Deliberazione della volontà. [Camp.] Mor. S. Greg. E [illegible] che non sapea di quanta differenza sia [illegible] di mentire per subitezza di parlare, ovvero per deliberazione di pensiere? Com. Boez. III. Le cose inanimate, le quali nullo pensiere e nullo conoscimento hanno nè volontate, nè fanno deliberazione, si sforzano di essere e conservarsi. — Bocc. Nov. 98. 30. (C.) Il vostro consiglio e la vostra diliberazione aveva Sofronia data a Gisippo.

2. *Del deliberare con altri.* Bocc. Nov. (C.) Fra le deliberazioni ci solea pigliare e portarla via, ed alla deliberazione seguire. Dant. [illegible] 3. 12. 100. 2. Avuta tra loro consultazione, conferenza e deliberazione. Stat. Merc. Con consiglio, deliberazione e comune concordia delle due parti.

3. *Segnatam. di cose pubbl.* [T.] Giambull. Stor. 306. Costernarono a imperatore il figliuolo d'Arrigo, secondo quella deliberazione ch'egli medesimo aveva fatta poco tempo avanti alla morte (sua). Stat. Cav. S. Stef. 70. Procuratore del gran maestro, il quale procuratore può bene render partito nelle consultazioni, ma non già nelle deliberazioni.

Stat. Merc. (C.) S'addomandino le rappresaglie con consiglio e deliberazione e deliberamento [illegible] cinque. Vas. Vit. Pitt. [illegible] alle deliberazioni che si fecero della [illegible] sala grande di palazzo. [T.] Del Parlamento. — De' Giurati. — Mandare a voti una deliberazione.

4. *Mod. com. agli usi nost.* [T.] Tenere deliberazione sopra [illegible] d'una cosa. Cioè Risolvere. — Triplice la deliberazione del prendere un partito. — La deliberazione era [illegible] — Cosa fatta senza deliberazione. Bocc. Nov. 98. 52. (C.) [T.] Sansov. Conc. Polit. Le subite deliberazioni, quando non si ha avuto agio di consigliarsi, si arrecano dietro molte volte pericoli. — Lunga. Le. Difficile. Matura. — Piena. [illegible] — Prender parte nella deliberazione. — Prendere una deliberazione. — La deliberazione fu che [illegible] Borg. Istrch. [illegible] Mem.) Meritato bene egli per il partito e deliberazione contra [illegible] che [illegible] straniamente stimassi di lui. [T.] Legg. del 500. Fare deliberazione in questo. Buon. Vit. [illegible] la sua deliberazione.

5. *Ponderatezza abituale nel deliberare.* [Camp.] Somm. [illegible] è il dono di consiglio, per lo quale l'uomo ha grande avvisamento e gran diliberazione in ciò ch'e' imprende. E 50. Grande deliberazione, grande avvisamento e grande consiglio (*condizioni del giudice buono*). Bibb. Prov. 13. Rubr.

DELIBERAZIONE e † **DILIBERAZIONE** e † **DILIVERAZIONE**. [T.] S. f. *Liberazione, Atto e Effetto del liberare e dell'essere liberato. In questo senso è poco usit. perchè troppo l'ambigua col preced. signif.* Lab. 351. (C.) L'ora della tua deliberazione s'avvicina. Fr. [illegible] 6. 270. Affrettare la deliberazione. Tav. Cr. Cort. 552. [Camp.] Bibb. [illegible] 12. A questa deliberazione che fece il Signore Iddio, debbono osservare [illegible] d'Israel e così in tutte le loro generazioni questo dì che *osservare quel di festivo.* [illegible] xv. 115. E xv. 2. La diliverazione e la vittoria de' Trojani.

2. † *Da condanno.* S. Bern. Pist. in G. o Cell. 212. Ma [illegible] il quale negli tormenti disperato della sua deliberazione pregava che fosse [illegible] a' suoi fratelli.

† **DELIBERO.** [T.] *Part. contratto di* DELIBERATO. [T.] Bencic. Esp. Pat. nost.

† **DELIBRARE.** [T.] [illegible] *contratto di* DELIBERARE. Menz. Op. 2. 262. (Gh.) Trasl. (*Delibrarsi dalle nubi.*)

† **DELIBRARE.** V. n. pass. *Lo stesso che* Dilibrare. V. in Tes. [illegible] *Librare.* Buon. Rim. 78. (M.) Costei pur si delibra indomita e selvaggia. E 71. [illegible] sangue a libra a libra Mi svena e sfibra. *Qui trasl.* [illegible] *a pero rigore contro di me.*

† **DELICAMENTO.** S. m. *Delicatezza, Diletto.* Albert. 63. (C.) Ebbi con meco cantori e cantatrici, e tutti i delicamenti de' figliuoli degli uomini.

† **DELICANZA.** S. f. *Delicatezza.* Espos. Simb. 2. 142. (M.) La leggiadria e l'adornamento delli vestimenti molto fa ravanire. E 144. Impossibile cosa è che a Dio piaccia chi in vanità e in delicanza si diletta. [Camp.] G. Giud. A. Lib. 7. E sarà ben fornita d'ogni delicanza che ti abbisognerà. E Mor. S. Greg. Le quali pensate che siano diletti e delicanze di sozzura e di macula [illegible] [Mor. S. Greg. 9. 47. Quanto ella sette in delicanze, tanto le è dato di tormenti e di pianti.

2. [Camp.] *Fig., per Finezza d'ingegno e fors'anco Finezza d'arte.* G. Giud. A. Lib. 6. Di quella nobilissima e famosa cittade di Troja, la quale elli fece dilicare in tanta delicanza e in tanta maestria.

DELICATAMENTE. Avv. *Lo stesso che* Delicatamente. V. — *Aureo e ant.* [T.] S. Cat. Lett. 400. G. V. 10. 115. 2. (C.) Quellavasi in delicatamente vivere e delle donna.

2. [Camp.] **Stare delicatamente,** *per Vivere tra le morbidezze e simili.* Vit. Imp. Rom. 76. Lo Antonio stette [illegible] era [illegible] e si esercitava in cacciare ed in solazzi gladiatorii, e faceva la guerra per legati.

3. *Parlandosi dell'opere dell'arte, vale Pulitamente, Gentilmente.* Sagg. nat. esp. 137. (M.) Vi facemmo delicatamente accennare al [illegible] un greco.

[Cont.] G. G. Fram. XIV. 223. Gli assi, i perni, ed i poli esser tanto delicatamente lavorati [illegible] ed [illegible]

4. [Camp.] *Per Con isquisito riguardo. Con somma affezione, ecc.* G. Giud. A. Lib. 2. Unde si promette per la fede che aggio, alli miei Iddii, di avervi per grande e reverente mogliere e sposa mia, e di onorarvi delicatamente come a vostro uguale e devoto marito.

DELICATELLO. Agg. *Dim. di* DELICATO. *Aggiunto di pers. Alquanto delicata.* Voc. com.

2. *Per Lezioso, Alquanto smanceroso.* Copp. Rim. 186. (Gh.) Veggio a certe lavor [illegible] visi di topo Far con certi atti [illegible] del delicatello Che sembra propriamente [illegible] d'Esopo. (*Qui a modo di Sost.*)

DELICATETTO. Agg. *Dim. di* DELICATO. *Lo stesso che* Delicatuzzo. V. — Rao. Dicell. 17. Berg. Mt.

DELICATEZZA. S. f. *Lo stesso che* Delicatezza. V. — Bocc. Vit. Dant. 229. (C.) Onde vengono i vestimenti, gli ornamenti e le camere piene di superflue delicatezze, *cioè di masserizie od altro da persona delicata.* Morg. 19. 22. Ove son or le mie delicatezze? Ove son or le mie compagne oneste? (*Intend. il suo esser da delicata persona.*) [F. T-s.] Gior. Fanc. Ter. Questi, troppo mia della terra, d'animo si la a levar via da me. (*Lat.* Ejicienda hercle haec mollities animi.) — Red. Cons. 1. 141. (C.) Nè con altri stroppicciamenti, nè con altri giulebbi, che per delicatezza comunemente vengono a essere adoprati [illegible] (*cioè per soverchia morbidezza di costume.*)

(Tom.) Arrigh. Sett. 1. Il falso amore segue le delicatezze della prima età, e nel verno, lasciato [illegible], l'abbandona.

2. [Camp.] *Fig., per Molle ornamento della persona.* Pat. S. Ger. [illegible] Ora sa che solamente le basta il dispezzato capo, al quale, a quel tempo velato di più cose, pareva ogni delicatezza dura.

3. [T.] *Quanto per cura corpo colla finezza delle parti e l'agilità de' suoi moti induce impressioni sonore.*

4. [T.] *Abito di sentire con prontezza e finezza le impressioni corporee.*

[Cont.] *Nelle bestie.* Gris. Cav. 66. Ponendogli (*al cavallo*) la briglia che sia a vero non totalmente aperta, e più e meno gagliarda secondo si conosce più e meno la delicatezza di sua bocca.

[T.] *Del sentire le impressioni mor. Quelle segnatam. di moralità sociale.*

5. [T.] *Più specialmente quelle che concernano l'onore e il pudore.* Taluno [illegible] non è sentimento ma atto. Sensale [illegible] ma questa di voler mettere in chiaro la faccenda delle spese ch'io ho fatte, è una mia delicatezza. — Delicatezza, di pudore, di contegno, di gentilezza.

6. [T.] *Nel senso intellettuale, Prontezza e finezza sicura a sentire il vero del bello, il bello del vero.* Delicatezza di orecchio, di giudizio, di gusto, di stile, d'arte, di tatto.

7. (Tom.) Maneggiare un corpo con delicatezza (*badando di non sciupare, e di far bene la cosa*). *In senso sim. del* Trattare persona, o affare, con delicatezza. *Con ritegno, con prudenza tra avveduta e affettuosa.*

8. *Per Riguardo, Moderazione, Diligenza, Temperanza.* Pallav. Stor. Conc. 1. 743. (M.) Perchè si vegga con quanta delicatezza il Papa usasse di questa medesima provvisione aggiungerò [illegible] Segner. Lett. Cos. III. p. 193. [illegible] È punto risoverlino ma da [illegible] altarsi [illegible] con una considerabile [illegible], per non [illegible]

9. *Parlandosi di opere di mano, Sottigliezza, Leggiadria di lavoro.* Vasar. Vit. Mt. Jacopo le fece morbide e carnose, e finì il marmo con pazienza e delicatezza.

10. (Archit.) [Cont.] *Nel signif. del § 13 di* Delicato. *Snellezza.* Arch. IV. 186. Il dado del capitello, ed ancora la base è dorica, ma la base per la delicatezza de' lavori si poteva dire corinzia. Ital. B. Arch. Vitr. IV. 1. Così trovarono due diverse specie di colonne, una imitando l'aspetto virile senza ornato, l'altra colla delicatezza d'ornato e proporzione femminile.

11. *E anche di opere d'ingegno.* Salvin. Annot. Perf. Poes. Murat. 1. 283. (Mt.) Per ciò in rapporto alla delicatezza d'Anacreonte.

12. [Camp.] *Al numero del più, per Morbidezze, Delizie di mondani piaceri.* Mel. XIII. Tu con astuti piaceri e delicatezze, ne piccoli doni [illegible] delicatamente, [T.] Bart. Cacc. [illegible] Le delicatezze della [illegible] Capua.

DELICATINO. [T.] Agg. Dim. vezz. di DELICATO. [T.] Di [illegible] animo di temperamento, di viso.

[T.] *Anco di pers. adulta.* Anche usa. È delicatino (*di gusto. Mel. nel vivere*).

2. [T.] Voce delicatina.

3. [T.] *Fanciullette gentili.*

DELICATISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* DELICATAMENTE. *È in Marcell. Empir.* — Segner. Crist. Instr. (Mt.)

DELICATISSIMO. Agg. *Superl. di* DELICATO. Fir. As. 225. (C.) Ancor penetra il mio naso quell'odor di cennamo del suo delicatissimo corpo.

[Lambr. Gals. Dial. 357. Opinioni sottilissime e delicatissime.

2. *Per Squisitissimo.* Red. Ins. 82. (C.) Aperti i nostri delicatissimi [illegible] di Lucarno, molto sovente si trovano bruchi [illegible] più interna midolla.

3. **Delicatissimo di coscienza,** *per Scrupoloso.* Tocc. Lett. [illegible] p. 11. [illegible] (Gh.) Come delicatissimo di coscienza ch'egli era, si accusò nella confessione, tra gli altri peccati, d'aver detto male del libro del P. Ors.

4. [Cont.] *Nel signif. del § 4 di* **Delicatezza.** Gris. Cav. 59. Quantunque di tali cavalli ne vedrai essere alcun cavallo delicatissimo di barre, e delicatissimo di barba, il quale benchè se li ponga il cavezzone [illegible] col barbazzale coperto di tela, egli mai osera di appoggiarsi.

DELICATO. Agg. *Lo stesso che* Dilicato. V. — *Aureo lat.* (Tom.) Pelle, mani, stomaco, nervi, persona, salute, letto, vita. — Sentimenti, coscienza. Discorsi, faccende.

[Camp.] G. Giud. A. Lib. 2. Perchè in parete la più delicata e bellissima femmina che sia in quello mondo. — Fiamm. [illegible] Si chiare gioventù preser le donne per le delicate mani cantando. Fir. As. 78. Egli par bestia [illegible] che batta la tua delicata e bianca pelle. [G. M.] Bocc. Decam. 3. Buone e delicate vivande. [T.] Magal. Lett. Bella e delicata confettura. Ar. Fur. 29. 61. Così gli piacque il delicato volto.

2. *Per Fino, Molle.* Dav. Liscen. Vasquez. Bocc. 54. (Gh.) Gl'impose che egli si vestisse di porpora, e di veste delicate.

3. *Per Dolce o Piacevole o Grazioso all'udito.* Bemb. Lett. 3. 9. 25. edit. von Hertzhauser, 1729. (Gh.) Questo fanciullo ha così bella e delicata pronunzia, che

4. *Puro, Purgato.* (Fanf.)

5. [T.] *Animo che sente l'avvenentezza e gli affetti gentili, e delle offese fatte a questi o a quella si accora ancor più che crucciarsi.*

6. [T.] Ingegno delicato, *che sente il vero nel bello e il bello nel vero, e quanto si compiace di quest'armonia tanto è dalla discordanza offeso.*

7. [T.] Gusto delicato, *segnatam. quanto alla bellezza e ai difetti di stile.*

8. [T.] Stile, Armonia, Locuzione delicata, *che congiunga soavità d'eleganza con proprietà e sicurezza.*

9. (Tom.) *Geloso del proprio onore fin nelle minime cose, e sente i rimproveri, e cura di non li meritare. Che sente ogni minima offesa al pudore e alla convenienza.*

10. *Per Netto, Pulito* (Fanf.)

11. *Per Di difficile contentatura. A modo di Sost.* Magal. Lett. Ateis. 1. 82. (Gh.) Voi ci fate il delicato.

12. [T.] *Fig.* Tasto delicato (*cosa pericolosa o difficile a ben toccare ragionando o proponendo*).

13. [T.] *D'opere d'arte.* Vas. Vit. 101. Ebbe in cotal sorte di pittura una maniera molto delicata e dolce.

[Cont.] Serlio, Arch. VII. 124. La figura qui davanti segnata E è d'opera composita, la quale si potrà dimandare gracile, delicata, ed anche cruda e secca, sarà gracile per la sottilità, e sveltezza delle colonne, che così comporta per con tale ordine. Sarà delicata per la politezza dell'opera, e per gl'intagli che vi sono. Si potrà dir cruda per la oscurità delle colonne, e per le pietre miste incassate ne i piedistili. E secca si dirà per esser contraria alla morbidezza. E VI. 3. v. La presente porta è di opera toscana, ma di basso rilievo di un rustico delicato. Gal. B. Arch. Vitr. IV. 1. La maggior altezza de' capitelli solo le rende por quella parte più alte (*le colonne corintie*), e più dilicate.

14. *Ed anche di lavori meccanici.* (Tom.) Cresc. 5. 33. L'acero è ottimo per viuole da sonare, e tutti delicati lavori.

[T.] Galvanometro delicato; Termometro, *altro Strumento. Che sente le variazioni le quali è destinato a segnare, e le mostra.*

[Cont.] Serlio, Arch. IV. 66. v. E così se l'ornamento di pietra sarà dilicato, quel di legno ancora o di bronzo si farà simile a quella dilicatezza.

15. *Aggiunto di Colle, e sim., vale Ameno, Delizioso.* Petr. cap. 4. (M.) Giace oltre, ove l'Egeo sospira e piagne, Un'isoletta delicata e molle. Ar. Fur. 6. 20. Culte pianure e delicati colli, Chiare acque, ombrose rive, e prati molli.

16. *In generale dicesi di qualsivoglia cosa Squisita, Gustosa, Piacevole, Eccellente nel suo genere* (Fanf.)

[Cont.] Cell. Scul. 2. La terra grassa è quella dilicata e gentile che si adopera a far figure e vasellame, cioè vasi e piatti.

DELICATONE e **DELICATONA**. [T.] *Agg. e quindi Sost. Accr. di* DELICATO. *Per cel., di troppo e affettatamente delicato, non senza goffaggine. Sempre nel senso corp.*

[T.] Con quelle gote piene e con quella misura di corpo fa la delicatona.

DELICATUCCIO. V. DELICATUZZO.

DELICATURA. S. f. *Delicatezza, Squisitezza soverchia, o anche affettata.* Tass. Dial. Padr. Fam. (M.) Tra boschi e nella villa la delicatura e pulitezza non lascia desiderare. E appresso: Le madri soglion esser così tenere de' figliuoli, che agevolmente potrebbero in soverchia delicatura allevarli.

[Cont.] Garimb. Prob. nat. 97. Quando tra gli uomini si vede alcuno... con una tanta delicatura, e dolcezza nel viso che rappresenti propriamente una imagine divina, pare che per natura siamo inclinati a riverirlo.

2. *Per Gusto delicato, squisito.* Car. Lett. 2. 146. (C) Avete dimostrato... delicatura e splendore in voler pitture, sculture, case tutte di nobil disegno, e suppellettili di cose preziose.

[F. T-s.] Aless. Piccol. Bell. Creanz. Donn. 18. Molto più par che si convenga la nettezza de' vestiti alla lor candidezza e delicatura (*delle donne. Così non com.*).

3. *Per Arredi di lusso.* Car. Long. Sof. lib. 4. (M.) Ciò fatto, si misero in via con molti cavalli, con salmerie, con palafrenieri innanzi agli sposi, e con altre delicature assai.

4. *Per Maniera dolce di operare, Piacevolezza, Grazia, e sim. Imperf.* V. Tasc. D. 4. T. 1. 121. (M.) Allora gli atomi del fuoco scostano d'insieme con una certa delicatura quelle parti assiderate e di vena e d'un pezzo.

DELICATUZZO e **DELICATUCCIO**. *Agg. Dim. di* DELICATO. (Fanf.) *Delicatello, Troppo delicato.* Tagl. Lett. (M.) Alcune delicatuzze donne, di nobil sangue..., patiscono per li mentovati odori. Fabr. Lett. fam. 301. (Man.) Il mio orecchio, che per altro è delicatuccio, non ne sente ratione. [T.] *Forse, ingentilisca o attenua, Uzzo, men com., dice più affettazione, o comechessia più suona biasimo.*

† **DELICAZIONE**. S. f. *Forse quasi* Deligazione, *cioè Scioglimento della mente dai vincoli del corpo, ovvero forse quasi* Deliquazione, *che è* Deliquio *o Abbandono, e propriamente Estasi.* Dial. S. Greg. 4. 7. (M.) Vide per una delicazione di mente tutto il mondo raccolto quasi sotto uno razzuolo di Sole.

† **DELICIANO**. S. m. [Camp.] *Per Paradiso terrestre, ricorre nelle dicerie leggende.* Aquil. III. 75. E fu infino allo Deliciano, là ove un vecchio uomo gli parve...

† **DELICIOSAMENTE**. Avv. [Camp.] *Per Deliziosamente.* Somm. 49. Mangiava ciascuno giorno deliciosamente, e lasciava morire i poveri di fame alla sua porta.

† **DELIMARE**. V. a. *Limare* (Fanf. *È trasl. in Cipr... ma il Part.* Delimatus, *pr. in Plin.*

2. *Fig. Rodere, Consumare.* Franc. Sacch. Rim. 62. (M.) Ma altro caso è quel che il cor del mio, Che non è in segno di donna attento.

DELINEAMENTO. S. m. *Da* DELINEARE. *L'Atto di delineare, e l'Abbozzo o Schizzo formato con lineamento.* Baldin. Voc. Dis. (M.) Calco è quel delineamento che viene fatto sopra la carta, tela, o muro nel calcare. Fag. Rim. (Mt.) Tass. Lett. (M.)

2. *È nel numero del più. Fattezze del volto umano, più comunemente* Lineamenti. Fag. 1. 12. *Edis. d'Amsterdam, pel Barbagrigia.* (Mt.) Acciò, volgendo in voi gli occhi e i pensieri, Miriamo quali son dell'uomo nobile I propri suoi delineamenti veri.

[Cont.] *Nelle bestie.* Spet. nat. III. 16. Accozza, per modo d'esempio, in sul mostaccio del leone della tigre, e del leopardo tutti i segni della fierezza con certi delineamenti truci e terribili che fanno spavento alle persone più coraggiose.

3. *E fig. Imperf.* Tom. D. 11. T. 8. 513. (M.) Nella divina mente prima sono esse cagioni dell'esemplare e del modello astratto, cioè del delineamento che fa Iddio da sè medesimo di tutte le cose fattibili.

DELINEARE. V. a. *Aff. al lat.* Delineare, *ch'è in Plin.*

(Tom.) *Può essere un semplice Disegnare a contorni; più distinto però di Adombrare.*

2. *Intagliare.* Red. Lett. 183. (C) Ho messo uno di quei miei ritratti, che agli anni passati il sig. N. N., mio signore, fece delineare in rame dal famoso Tempesti.

3. *Fig. Descrivere.* Red. Lett. 2. 24. (C) La mano non può esprimere quello che sente il cuore, le tenerezze e la devozione del quale è impossibile il delinearle. Tent. Lett. ined. (Mt.) Ma nel delineare i siti e paesi, ed ogni altra cosa che debba esporsi agli occhi de' lettori, Vostra Eminenza ha superata anche sè stessa.

(Tom.) *Delineare, nel fig., è Segnare quelle tracce che poi siano seguite dall'altrui o dal proprio lavoro.* Spetta al critico delineare con tratti franchi l'ordine delle idee d'un autore.

[Cont.] Spet. nat. III. 14. Vi imprime un'aria dolce, e gentile (*ne' fiori*), vi sparge il vezzo, e le grazie, e vi delinea certi caratteri manierosi, che inspirano a dirittura la gioia, e chicchessia.

DELINEATO. Part. pass. e Agg. *Da* DELINEARE. Red. Ins. 60. (C) Vi mando qui la figura delineata a capello nella loro grandezza naturale. E Oss. an. 32. Come sta delineato nella tavola decimasesta.

DELINEATORE. Verb. m. *di* DELINEARE. *Che o Che delinea.* Salvin. B. F. introd. 4. (Mt.) I pittori da' Greci eran chiamati ζωγράφοι, cioè delineatori e disegnatori d'animali.

DELINEATRICE. S. f. *di* DELINEATORE (Fanf.), *e come* 199.

DELINEAZIONE, S. f. *Da* DELINEARE. *Il Delineare, Delineamento. È in Tert.* — Algar. 3. 27. (Gh.) Il Chambray nel Parallelo dell'antica e della moderna architettura non è stato talvolta contento alle sole geometriche delineazioni. E 3. 117.

2. *Fig.* [Cors.] Bart. Uom. punt. 1. 3. Io rappresenterò nel presente discorso con alquanto più distesa delineazione l'uomo in punto di morte. E Ultim. fin. 1. 1. Non si potava più acconciamente... dimostrare il d'onde abbia a cominciarsi la prima delineazione dell'uomo. [F. T-s.] E. Ricr. Sen. 1. 1. Che tutti i lavori della Natura sien come delineazioni e figure che dimostrano alcuna cosa di Dio.

DELINQUENTE. [T.] Part. pres. di DELINQUERE, *e come Agg. e Sost. Chi ha commesso un delitto. L'uso più com. è di Sost.* Ross. Scel. Vit. 1. 187. (Man.) Dubitava che, pigliandolo a difendere, non togliesse alle leggi un delinquente. [F. T-s.] Nard. Stor. 2. Assolvere dalle condannagioni fatte a' delinquenti. V. altro es. in DELINQUERE, § 2. — *Può il reo, in causa civile, essere* Reo convenuto, *e non* Delinquente; *può il delinquente non essere un malfattore.*

2. *In senso più com. concerne le colpe punibili dall'autorità sociale, ma* Delinquente *può avere senso di colpa e relig. e mor.* Fr. Iac. an. 65. (C) Bene spesso la corrotta coscienza, contra ogni... consenso del delinquente, suole scoprire i suoi pensieri. [Camp.] Om. S. Gio. Gris. [T.] Ps. Dissi a' delinquenti: Non levate le corna.

3. *Può essere sempl. Agg.* [T.] Il magistrato delinquente non è mai punito alla pari con coloro ch'egli governa e giudica malamente.

DELINQUENZA. [T.] S. f. *Stato di chi delinque. Questa voce, che è in Tert., potrebbe servire alla scienza, in quanto non dice il med. che* Reità, *e che* Delitto; *dice lo Stato del delinquente rispetto alla legge e alla società che lo deve giudicare.* Lam. Dr. (Mt.) 5. La legge umana può nel delitto ricercare e gastigare i gradi della delinquenza, cioè dell'offesa che può provarsi fatta alla società, non i gradi della reità, che Dio solo può misurare, conoscitore di tutte le circostanze, e giudice dell'intima coscienza.

DELINQUERE. [T.] V. n. *Tralasciare quello che tralasciare non si doveva. Aureo lat., la cui orig.,* Linquere, *denota che la forma neut. innerr de l'att., è un ell. E il senso gen. di Lasciare lo dimostra capace di e qual. relig. e mor., oltre al soc.* Cel. *l'usa per Mancare, onde il senso di* Deliquio. *L'it. non comporta tutte le forme del verbo, ma le più usit. sono l'inf.* Delinquere, *l'ind. pres.* Delinque *e* Delinquono; *il fut.* Delinquerà, *il sogg. pres.* Delinqua, *e appena comporterebbesi* Delinquesse *e* Delinquesse.

Nel senso gen. [T.] Ps. Quelli che odiano il giusto delinqueranno. Dant. Inf. 33. (C) Ancidera la fuia, E quel gigante che con lei delinque. *La rea donna, che gli spirituali diritti alla potestà profana prostituisce.*) But. Cioè con lei pecca e falla.

2. *Il signif. più usit. è il soc. cioè del tralasciar d'adempiere o di rispettare un comando o un'autorità che impone socia(l) dovere.* Salvin. Disc. Ac. 2. 15. (Gh.) Mostra Platone che la punizione dei delinquenti è un rimedio non solamente pel pubblico, ma pel particolare medesimo che ha delinquito. *Questa forma non è nè usit. nè conforme all'anal.* — *Può congiungersi con varie partic.* [T.] Delinquere in tale o tal cosa. Pl. Verso... — Contro la legge o il comando o l'autorità. — Anco Delinquere di poco o di molto, più o men gravemente.

† **DELINQUIRE**. V. a. [Cors.] *Far venir meno, Logorare, Consumare.* Deliquescere, *trasl. in Cic.* — Prov. Salom. 5. E piangi da sezzo poi che averai delinquito la carne e il corpo tuo. [T.] *Forse corr. da* Deliquescere, *onde* Dileguare. *È anal. a* Stralinquire.

† **DELINQUITO**. [T.] *Part. pass. di* DELINQUIRE. V.

2. † *Forma del pass. di* Delinquere, *coll'anal.* V. es. in DELINQUERE, § 2.

DÈLIO. [T.] *Agg.* V. DELIA. Fag. Rim. 4. 212.

DÈLIO. [T.] *Sost.* V. DELIA.

DELIQUESCENTE. *Agg.* (Fis. e Chim.) [Sel.] *Si dice dei corpi che assorbendo il vapore acqueo, e condensandolo, cadono in deliquescenza, cioè vi si liquefanno.*

DELIQUESCENZA. S. f. (Fis. e Chim.) [Sel.] *Qualità di certi corpi, i quali esposti all'aria ne assorbono il vapore acqueo che vi è contenuto, lo condensano, e vi si disciolgono per entro, passando dallo stato solido al liquido.* Cadere in deliquescenza *significa il liquefarsi dei corpi per tale azione. È diversa dall'igroscopicità. I Corpi igroscopici, attraggono il vapore acqueo atmosferico, ne appaiono umidi, ma non vi si liquefanno.*

DELIQUIO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Deliquium, *che ha senso gen. Svenimento, o Mancamento di spirito, Sfinimento.* Fanf. Red. Cons. (M.) Agitazione, strettezza e deliquii di cuore.

2. *Per Eclisse.* Salvin. Georg. l. 2. (M.) Del Sole i varii deliquii, E gli affaticamenti delle stelle (*il lat. ha* defectus solis).

DELIRAMENTO. S. m. *Da* DELIRARE. *Il delirare.* (Fanf.) *Aureo lat.* Muss. Pred. 3. 151. Berg. (Mt.)

DELIRANTE. *Part. pres. di* DELIRARE. *Che delira.*

2. *A modo di Sost. com.* Segner. Pred. 23. 12. (C) Tutto egli usa per curar quella delirante. Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) Allargar la mano con piene flebotomie ne' deliranti e sonnolenti.

DELIRARE. V. n. ass. *Aff. al lat. aureo* Delirare. *Esser fuori di se, Farneticare.* Tass. Ger. 14. 17. (M.) E benchè or lunge il giovane delira, E vaneggia nell'ozio e nell'amore, Non dubitar però.

[T.] *Per estens. ma questo è il senso più conforme al orig., Errar colla mente, ragionando non bene.* D. 1. 11. Perchè tanto delira... lo ngegno tuo da quel ch'e' suole? Ovver, la mente dove altrove mira? Non ti rimembra... *But.* (C) Tanto delira, cioè esce de' solchi, cioè si svia. F. Par. 1. 2. Delirare è dal solco della verità uscire, come esce lo bue dal solco quando impazza e non è obbediente al giogo.

Senso mor. Tom. Vaneggia anco l'assennato, l'ubriaco e il pazzo delirano.

2. *Fam.* [T.] *Di pers. o di cosa che faccia impazientire, o che dia molta briga.* Mi fa delirare.

DELIRIO e † **DELIRO.** S. m. *Aff. al lat.* Delirium, ch'è in Cels. *Alienazione di mente cagionata da malattia. Farnetico, Vacillamento, Vaneggiamento.* Accesso di delirio. — È in delirio. — La febbre gli ha dato il delirio. — Andare in delirio.

[T.] *Delle cose pensate o dette.* Vang. E queste parole parvero innanzi a loro come delirio. — Delirii del vecchio. — Delirii filosofici. — Delirio d'inattenzione.

2. [T.] *Di cosa che faccia impazientire.* Che delirio! — È un delirio.

3. *Stoltezza, Cecità di mente.* Segner. Pred. 1. 1. (C) Oh cecità! oh stupidezza! oh delirio! oh perversità! Salvin. Annot. Perf. Poes. Murat. 1. 283. (M.) Tal è delirio di mente innamorata. Menz. Op. 3. 322. (Gh.) O perchè certo con maggior delirio La nostra, desalto gente superba, È la lor colpa a noi frutto martiro. (*Qui per la rima.*)

† **DELIRO.** *Agg. Che è fuor del senno, Vaneggiante, Che farnetica.* (Fanf.) *Aureo lat.* Petr. canz. 6. 2. (C) Ogni delira impresa e ogni sdegno Fa 'l veder lei soave. Dant. Par. 1. Gli occhi drizzò vêr me con quel sembiante Che madre fa sopra figliuol deliro. Cas. 120. Ora chi non vede quanto questa perversa moltitudine sia gelosa, ritrosa, ambiziosa, invidiosa, acidiosa, iraconda e delira?

2. [Val.] † **Andar deliro di una cosa.** *Esserne pazzo, furente.* Ricciard. Fortig. 11. 5. Io ne vo deliro, E alla... rei per rabbia... la santa Provvidenza.

† **DELITO.** [T.] S. m. *Per* Delitto *in rima.* Fr. Rim. Son. 22. (M.) Come Suco da Succus. [T.] D. 1. 32.

† **DELITTA.** [T.] *Pl. di* DELITTO. V. § 3. *Come* Braccia *e altri nom.*

DELITTO e più † **DELITTA.** [T.] S. m. (Can.) *Atto ingiusto e dannoso alla società, volontariamente commesso.* — Ar. Fur. 14. 89. (C) Cominciò andar la notte cogli amanti ladi, coi ladri a fare ogni delitto. [T.] Sono in faccia al suo delitto. — Delitto grande. *Cic. e Hor. lo fanno corrispondere a* Pena *e a* Supplizio, *ed è celebre il* Trattato dei delitti e delle pene. — Corpo del delitto, *Quel che ne costituisce la materiale e essenziale prova innanzi alla giustizia, a diff. degli Indizii e delle Circostanze.* — Con partic. Delitto di lesa maestà. — Delitto contro le persone, le proprietà. — Ces. Maggiore. — Delitto enorme, Capitale. Delitto di sangue, comune, *punito dalle leggi comuni, o un dipresso di pop. ec., a distinguerlo dal Politico, la cui gravità e la pena sono secondo maniera da circostanze spec. o dai pregiudizii o dalle passioni de' governanti.*

2. *In senso men lato il* Delitto *oggidì si distingue dal* Crimine, *che questo è più grave trasgressione di legge più importante al vivere sociale; laddove il* Delitto, *più grave però della semplice* Contravvenzione, *è punito con le pene che diconsi* Correttive. *Diff. che nel ling. giurid. si dovrebbe osservare, conforme al seg. di Lingua.* Onde [T.] *Ined.* Lieve delitto, ma non si direbbe Crimine o Misfatto leggiero.

3. *Nel senso mor. e meno usit. oggidì, ed è trad. troppo letter. dal salmo il seg.* Vit. S. Ant. (Man.) Non ti ricordare, o Signore, de' delitti della mia giovanezza. Canzg. Rust. 122. Remission delle nuove delitta, Ch'i' ho commesso a tutte l'ore chero schieggo. *In questo senso suona più grave di* Peccato *nè* Delitto *direbbesi il* veniale.

Ma perchè il male mor. e da ultimo sempre soc., nel seg. le idee si congiungono. Segn. Stor. 9. 244. (C) Stimarono che il giudizio divino avesse loro a quel tempo riservata la pena de' loro commessi delitti. [T.] Pros. Tosc. 83. Chi delitto non ha, timore non sente.

[T.] Chi è minacciato e rimproverato troppo acremente, risponde: Non ho commesso un delitto. Chi si scusa: Che delitto c'è egli? — *Quindi per iron. e per cel.* Vedete un po' che delitto!

4. *Di fallo nelle opere dell'ingegno, l'usa due volte Hor., ma noi non lo potremmo se non per cel. o per iperb.* [T.] Non conviene fare un delitto di qualche voce nuova o straniera che usi scrittore corretto del resto, quand'essa bisogni e giovi al suo intento.

In altro senso [T.] Certe tragedie sono atrocità letterarie insieme e moral., delitti contro il senso comune. *Anche la pittura dell'innocenza può essere, in questo rispetto, un delitto.*

5. *Modi com. a più d'uno tra i sensi not.* [T.] Ces. Commettere un delitto, *più com. che* Farlo. — Os. Confessarlo. — Scusare. — Hor. Difendere.

DELITTUOSO. [T.] *Agg. Da* DELITTO; *nel'anal. di* Affettuoso *e sim.* L'intenzione delittuosa *distinguesi dalla criminosa, come* Delitto *da* Crimine, *onde se un fatto che ha le circostanze materiali di crimine può presumersi che, nell'intenzione di chi lo commise, non avesse tale vesta da doversi punire con pena criminale, il giudice deve avere il prudente arbitrio di collocarlo tra gli atti delittuosi.* Band. Leopold. 1788. *Men. Per qualunque altra causa, ancorchè per se stessa non delittuosa.* [T.] Fatti, Scritti delittuosi.

† **DELIVERAMENTO.** [T.] S. m. *Liberazione.* [Camp.] Avv. Cicil. § 3. — Bus. 20. (C) Tav. Gir. Cort. 540. — *Avrà avuto anche l'altro senso aff. a* Deliberazione.

† **DELIVERARE.** [T.] V. a. *Liberare.* [Camp.] Aquil. 3. 29. — Brunett. Or. per M. Marcell. citato da Barberini. (C) — *Avrà avuto anche l'altro senso di* Deliberare.

† **DELIVERATO.** [T.] *Part. pass. di* DELIVERARE. *Liberato.* [Tav.] Gir. Cort. 47.

† **DELIVERAZIONE.** [T.] S. f. *Liberazione.* [Tav.] Gir. Cort. 552. — *Avrà avuto anche l'altro senso di* Deliberazione.

† **DELIVRARE.** [T.] V. a. *Deliberare, in senso aff. a* Risolvere. Buon. Fier. 2. 4. 15. (C)

† **DELIVRARE.** [T.] V. a. *Liberare. Altri legge* Delivrare *in quel del Petr. cit. dalla Cr. sotto* Inlivrare. *Forma fr., ma la commutaz. della* B *in* V, *e la contrazione della* Ber *in* Br *è com. agl'It.*

2. † *Fig.* Menz. Op. 2. 10. (C) Della nebbia, di cui l'aria si libera.

3. † *Fig. Liberarsi, Disimpegnarsi da un obbligo.* Franc. Barb. 55. 15. (C)

DELIZIA. S. f. *Squisitezza, Delicatezza di tutto ciò che sommamente diletta i sensi.* Aureo lat. (Fanf.) Deliciae, *e più sovente nel pl., aureo lat., e scrivevasi a tres colla* T. M. V. 1. 4. (C) Usavano dissolutamente il peccato della gola, i conviti, le taverne, e delizie colle dilicate vivande. Sen. Pist. Io amo meglio che fortezza mi tenga in sua guerra che in sue delizie. Coll. SS. Pad. Le ricchezze e le delizie del mondo e tutta dilettanza. Dant. Purg. 29. Avrei quelle ineffabili delizie Sentite prima. E Par. 31. E s'i' avessi in dir tanta divizia, Quanto ad immaginar, non ardirei lo minimo tentar di sua delizia. Pass. 40. Gli uomini che sono avvezzi agli agi e alle delizie e a' diletti della carne... (*Sermone di castità.*)

(Tom.) La teneva come una delizia. (*Di pers., come cosa preziosa.*) Era la sua delizia. — *Pers. e una delizia, di pregi che la rendono lietamente amabile, caramente preziosa.* [G. M.] Segner. Crist. Istr. 1. 7. L'altro figliuolo è un bambinello di pochi anni, vezzoso, amorevole, festosetto, in una parola è le delizie di casa. *Nel plur. men com.*

(Tom.) *A pers. iron.* Addio, delizia. *Ma anco sul serio.* Delizia mia. *Aureo lat.*

2. *Fig.* Tom. Le fragole sono delizie (*son cose gustose*). — Vivanda ch'è delizia delle mense, *ricercata e pregiata.* — Mangiare ch'è una delizia (*piacevole ai ghiotti*).

3. [T.] Paradiso di delizie, *nella Bibbia, il Terrestre.* D. 2. 29. Buon zelo Mi fe' riprender l'ardimento d'Eva Che... Avrei quelle ineffabili delizie Sentite.

[T.] Luogo di delizie, *ameno, segnatam. campestre, destinato a diporto e a riposo.* — Luogo di delizia, *più in gen., dilettoso.* — Il luogo stesso, paese, campagna, casa, stanza, non solo è una delizia a starci, *ma ass.* è una delizia.

Fig. [T.] Delizie della mente, del cuore. Aug. Spirituali. — Coteste delizie in questa e nella vita migliore.

[T.] Delizie degli eruditi. *Titolo d'una Raccolta letteraria.* Som. lat. Deliciae litterariae.

4. Avere in delizie *vale Amare molto, Tener caro, Pregiare.* Buon. Fier. 1. 2. 2. (C) Chi, goloso e stolto, troppo amico a Bacco, L'ebbe in delizie, e Venere con esso.

5. [T.] Vivere, Essere in delizie, *accenna agli agi piacevoli della vita.* — Nelle delizie ancora più. — È in delizie, *direbbesi anco di chi molto gode come beato, non per abiti ma in atto. E può suonare cel. o iron.* — Le romane delizie.

6. [Val.] Delizia *usato pure in pl.* Vit. S. Girol. Etrur. 1. 565. Mi pareva, per operazione del diavolo, essere fra le delizia.

† **DELIZIALE.** *Agg. com. Appartenente a delizie.* Volattiamo Magal. Lett. (M.) Tra l'etichette deliziali della casa Ottomana vi è quella che il Gran Signore pigli caffè tre volte il giorno.

DELIZIAMENTO. S. m. *Delizia.* (Fanf.) Non com. Salvin. D. P. 5. 3. 4. (M.) Tryphe, cioè deliziamento, lusso, satietà.

† **DELIZIANO.** *Agg. Delizioso.* Franc. Sacch. Rim. 52. (C) Che pare il paradiso deliziano. Fr. Giord. Sen. Pred. 18. Come si dice in questo fruttet del paradiso deliziano, che ha in se le virtù di tutte l'erbe e piante.

DELIZIARE. V. a. *Render delizioso. Deponente, in lingua, e corrisponde al nostro Rifl.* Baldin. Dec. (M.) Ruscello d'acqua cristallina, la quale... scorreva a deliziare quel luogo.

2. N. ass. *Goder delizie. Stare in delizie.* Segner. Mann. Sett. 11. 3. (M.) Son giunti alcuni Santi, a godere tra le ignominie, a gioir tra le infermità, e deliziar tra i rigori di penitenza. E Dic. 4. 3. Quantunque... sia passato anche l'atto di deliziare, con tuttociò... Bart. Op. vol. 1. 640. Deliziare nell'orto di Eden.

3. N. pass. Segner. Div. M. V. 6. (Gh.) Per andar colà a deliziarsi. Baldin. Dec. (M.) In una villa vicina alle porte di Firenze... se ne stava il più tempo deliziandosi.

Tom. Ci si delizia gustando gli scritti di buon autore.

4. **Deliziarsi con alcuno,** *per Trarre da esso cagione di diletto, di squisito diletto, quasi Bearsi per mezzo di lui.* Salvin. Disc. ec. 2. 69. (Gh.) E si compiacete di deliziarvi con lui.

DELIZIATO. [T.] *Part. di* DELIZIARE *rifl., cioè* Deliziatosi. È in Aug.

2. *Part. pass. di* DELIZIARE *att.* [T.] Deliziato da quelle armonie. — *Ass.* Lo stava a sentire, deliziato.

DELIZIOSAMENTE. *Avv. Da* DELIZIOSO. *Con delizia.* (C) È in Aug.

DELIZIOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DELIZIOSAMENTE. [T.] Aspirano a deliziosissimamente accompagnarsi.

DELIZIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* DELIZIOSO. Red. Annot. Ditir. 9. (C) Villa... deliziosissima non solamente per le cacce de' daini. *Esp. nat.* 3. Nella città di Firenze confessano esser finiti gli antichi deliziosissimi orti dei Feaci.

DELIZIOSO. *Agg. Pieno di delizie.* È in Rutil. — Lab. 139. (C) Acciocchè... vedova alle spese del pupillo possa più lungamente deliziosa vita menare. S. Gio. Grisost. 138. Dove sono gli giuochi e gli stromenti e gli spettacoli, le turbe de' liuti, de' donzelli, gli deliziosi conviti? Red. Esp. nat. 80. Le corna tenere (*de' cervi*) son deliziose nelle mense de' grandi.

[T.] Luogo, Frutto.

2. [T.] *Pers. Piacente sì che lo star seco è delizia.*

[T.] *Pers. Sperante delizie, in questo senso men com.*

3. *Per Molle, Effeminato, Dato alle delizie.* (Fanf.) Cavalc. Espos. Simb. 1. 465. (M.) Sappiano questi deliziosi, che se elli vogliono ora godere e avere festa, piangeranno in eterno. E 171. Anche di questi deliziosi, come siano crudeli, dice Amos profeta. (*In questo due es. è in forza di Sost.*)

4. [Camp.] *Per Educato nelle morbidezze, e sim.* Om. S. Gio. Gris. Volete voi adunque in mezzo li re... ed anco il giovine delizioso, il quale dalli parenti abbia ricevuta grande copia di ricchezze.

DELL', *segnato d'apostrofo innanzi vocale è Segno articolato del secondo caso in amendue i generi nel numero del meno, ed in quello del più nelle voci di femmina, e però sta in vece di* Dello, Della, Delle. *Il verso scrive anche* De'l. Bocc. g. 1. n. 1. (M.) Non potendo l'acume dell'occhio nel segreto della divina mente trapassare. E Lett. La fama è servatrice dell'antiche virtù, e predicatrice de' vizi. *Petr. p. 1. canz.* 39. Ben ti ricordi (e ricordar ten dèi) De l'immagine sua.

2. *Per Nel. G. V.* 10. 21. (*Mt.*) Mandò messer Gianni... con mille cavalieri all'Aquila per avere a sua signoria le terre ch'erano in su i passi, e dell'entrare del regno.

3. *Unito al v. Fare serve ad esprimere qualità simulate. Fir. Trin.* 2. 5. (*Mt.*) Oh! tu fai molto dell'adirato, chi tel credesse.

4. *Posto fra due nomi, come si è detto di* Del, § 19. *Fir. Disc. Anim.* (*Mt.*) Acconsentì il semplice dell'istrice, e la sera, subito arrivato all'osteria, tutto si disarmò.

5. *Talora significa proprietà. Franc. Sacch. Nov.* 231. (*Mt.*) Allora la fante vuol cominciare a chiamarlo, dicendo: O buon uomo dell'oche, torna qua.

DELLA. *Segno del secondo caso di femmina nel minor numero, e si scrive innanzi a consonante comunemente, accorciandosi innanzi a vocale, e talvolta pur mantenendovisi.* (*V.* Del, e Dell'.) *Cr.* 4. 21. 1. (*C*) Approssimandosi il tempo della vendemmia, da apparecchiare e acconciar sono le tina.

2. *Il verso scrive anche* De la. *Petr. p.* 1. *sest.* 4. (*Mt.*) Signor de la mia fine e de la vita.

3. *Usato come se alcuna cosa fosse sottintesa, come sarebbe* Proprio, Degno, *e sim. Bocc. g.* 2. *n.* 2. (*Mt.*) Dicendo, questo non essere della fede che avea in lui.

4. *Usato in luogo di* La, *come avverte il Salv. Avvert.* 2. 2. 22. 5. *Vit. S. Gio. Batt. P. N.* (*Mt.*) E anche ti dico, signor mio, che quanto alla volontà mia fosse, non vorrei vedere della morte tua. *Bocc. g.* 3. *nov.* 4. Diessi a far sua della roba (*cioè* la roba) d'ogni uomo, e massimamente sopra i Turchi.

5. *In luogo di* Per la. *Gr. S. Gir.* 67. (*Mt.*) Della letizia ch'egli hae, vende ciò che egli hae, e accatta riposo al suo uopo. *Petr. p.* 2. 26. L'alma d'ogni suo ben spogliata e priva, Dovria de la pietà rompere un sasso.

6. *In luogo di* Dalla. *Bocc. g.* 4. *fin.* (*Mt.*) In piè si levò e della testa si tolse la laurea.

7. *In luogo di* Colla. *Dant. Inf.* 18. (*Mt.*) Così parlando il percosse un demonio De la sua scuriada. *Pass.* 269. Della povertà arricchisce,... e della morte rivivesce. *Fav. Esop.* 60. Percosselo della sanna nel petto. *Segr. Fior.* 4. 2. E della destra mano Teneva un corno con ch'ella sonava.

8. *Nota che a' nomi delle femmine si usa preporre articolo e segnacaso, anche seguendo il cognome, e senza fine di distinzione o d'eccellenza. Vit. S. Domitill.* 269. (*Mt.*) Giugnemmo all'isola Ponziana, la quale nobilitòe la stanzia della Flavia Domitilla, nobilissima vergine.

9. *Talora dinota relazione di proprietà. Vegez.* 28. (*Mt.*) In tutte le battaglie degli antichi, che quelli della fonda siano stati cavalieri, non è dubbio niuno.

10. *Talora dinota virtù di operare checchè sia, cagione efficiente. Omel. S. Greg.* 2. 122. (*M.*) Quella ch'era venuta al medico è sanata, ma della sua santità infermano altri.

11. *Talora significa Titolo o Contrassegno. Bocc. g.* 8. *n.* 9. (*Mt.*) Sì come è il Tamagnin della Porta. *Din. Comp.* 1. 22. Di popolani furono... quelli della Botte.

DELLE. *Segno del secondo caso di femmina nel maggior num. e comunem. si scrive innanzi a consonante, ma può scriversi anche innanzi a vocale.* (*V.* Del, e Dell'.) *Bocc. Nov.* 77. 4. (*Mt.*) Coloro ne' quali è più l'avvedimento delle cose profonde, più tosto d'amore essere incapestrati.

2. *Il verso scrive anche* De le. *Petr. p.* 1. 98. (*Mt.*) Ma quando avvien ch'al mio stato ripensi, Sento nel mezzo de le fiamme un gelo.

3. *Nota uso. Bocc. g.* 2. *n.* 3. (*Mt.*) Gran parte delle loro possessioni ricomperarono, e molte delle altre comperàr sopra quelle. *E g.* 1. *n.* 1. Il domandò il santo frate di molte altre cose, delle quali di tutte rispose a questo modo (*cioè, di tutte le quali*).

4. *Nota ellissi. Borgh. Tosc.* 321. (*Mt.*) Sentendo Toscana, e vedendo antichità e potenza, senza pensare più oltre, la fanno subito delle XII (*cioè, una delle* XII *città della Toscana*).

5. *Talvolta sta col quarto caso in luogo di* Le. *Passav.* 288. (*Mt.*) La qual cosa ci si manifesta apertamente se ci rechiamo a mente delle cose dette di sopra.

6. *Usato come preposizione in luogo di* Colle. *Pass.* 269. (*Mt.*) L'umiltà non può esser vinta: perocchè delle ferite invigorisce, delle infermità rinforza...

7. *In luogo di* Per le. *Bocc. g.* 8. *n.* 7. (*Mt.*) Malvagia donna, delle mie mani non morrai tu già, tu morrai pur delle tue, se voglia te ne verrà.

8. *In luogo di* Quanto a, Per. *Pallad. Ott.* 23. (*Mt.*) Ottobre si somiglia a Marzo delle ore. *E nov.* 25. Novembre e Febbrajo egualmente vanno delle ore.

9. *Talora dinota relazione di proprietà. Brunet. Tesoret.* 19. 188. (*Mt.*) Lo bene e lo male Del fante della vile Chi ha le saette e l'arco. *Vegez.* 60. La lieve armadura con coloro de le fonde [illegible] seguitavano i nemici che fuggiano.

10. [Val.] *Talora indica Origine, Provenienza. Leggend. Tobia.* 1. Era delle parti di Galilea.

11. *Talora significa Titolo o Contrassegno. Tav. Rit.* 9. 5. (*Mt.*) Co la pulzella Isotta delle bianche mani.

12. *E per Alcune, secondo l'uso di* Degli, § 7. *Bocc. g.* 2. *n.* 5. (*Mt.*) Ma che giova oggimai di piagnere? tu ne potresti così riavere un denajo come avere delle stelle del cielo.

13. (Tom.) *Mod. com.* Ditelo a quell'altre delle donne (*quell'altre donne*).

14. (Tom.) *Per indicare porzione d'una cosa. Rut.* 2. Pregò che potesse ricogliere delle spighe della biada che rimanessero.

15. *Usato come superfluo. Bocc. g.* 8. *n.* 9. (*Mt.*) Io ho roba che costò, contata ogni cosa, delle lire presso a cento di bagattini. [Val.] *Pucc. Centil.* 27. 39. S'eran già partiti, E dilungati delle miglia sei.

DELLI. *Segno del secondo caso di maschio nel num. del più. Non è usato da buoni scrittori, ancora che si trovi scritto una volta nel libro delle giornate, ma dicesi* De' o Degli. *Bocc. g.* 6. *f.* 2. (*Mt.*) Assai volte già ne potete aver veduti, io dico delli re di scacchi.

DELLO. *Segno del secondo caso di maschio nel num. del meno, e si scrive davanti a parola cominciata da S che altra consonante precede.* (*V.* Del *e* Dell'.) *Lib.* 329. (*Mt.*) Io aveva colla fronte bassa, siccome coloro che il loro fallo riconoscono, ascoltato il lungo parlare dello spirito.

2. *In verso si scrive anche* De lo. *Dant. Par.* 20. (*Mt.*) Colui, che luce in mezzo per pupilla, Fu il cantor de lo Spirito Santo.

3. *Talvolta fu scritto dagli antichi ne' versi dinanzi a parola cominciata per consonante semplice o doppia, ancorchè la prima di loro non sia* S. *Petr. p.* 1. *canz.* 19. (*Mt.*) Così de lo mio core Ogni altra cosa, ogni pensier va fuore.

4. *In luogo di* Per lo. *Bocc. g.* 9. *n.* 5. (*Mt.*) In tanta sosta entrò dello spesso veder costei, che egli non lavorava punto.

† **DEL PALESE.** *Post. avverb. Palesemente. G. V.* 7. 51. (*M.*) In tutte cose al segreto gli fu contrario, e del palese gli fece rifiutare il sanato di Roma.

DEL PARI. *Post. avverb., vale Pari, Al pari. Lab.* 320. (*C*) Essendo quella di mezzo del pari, dico che così tosto dovrebbe ella esserti fatta incontro a te ad amarti, come tu facesti incontro a lei.

[Cont.] *Piano, Non inclinato. Florio. Metall. Agr.* 28. Essendo l'un campo differente dall'altro perchè uno è posto in luogo basso, e l'altro in alto, e uno avrà la pianura del pari, e l'altro l'avrà un poco inclinata.

DELPHINI. [T.] *La locuz.* Ad usum delphini *venuta dai libri lat. che in Fran. si stamparono ripurgati e comentati per l'ammaestramento del giovine principe, venne anco in It. a denotare per cel. Libri fatti in servigio di pers. o di parte, o raffazzonati per qualche fine non tutto letterario. Va anco nel pr. nominansi le edizioni* Ad usum delphini.

DEL RESTANTE. *Men com. che* Del resto.

DEL RESTO. *Post. avverb., vale lo stesso che* Ma, Per altro, Quanto a quello che resta a dire. *Sagg. nat. esp.* 175. (*C*) Del resto l'acqua, che per di sotto ne cola, è salata. *Red. Cons.* 1. 248. Del resto l'acqua, come acqua, è difficilissimo che possa cagionare dolori di corpo e di stomaco. *E* [illegible]. Del resto la materia del flusso non è sempre ad un modo nella sostanza. *E* 257. Del resto in tutto il ventre inferiore, ne' quali, a giudizio del tatto, non si sentono nè durezze, nè tensioni, ha la signora un continuo mormorio di flati.

DEL RIMANENTE. *Post. avverb. Lo stesso che* Del resto. *Car. Lett. Fam.* 1. 14. (*M.*) Del rimanente rimettendomi a quel che Le esporrà il Cavaliere medesimo, con molta affezione Le bacio le mani.

DEL SICURO. *Post. avverb. Certo, Sicuramente. Non com. Vit. Pitt.* 46. (*M.*) Adunque seguitò Socrate, negli occhi è un non so che possibile ad esprimersi. Del sicuro, riprese il pittore.

DELTA. [T.] *S. m. La quarta lettera greca.* [T.] Un delta. Un delta majuscolo.

2. *Ogni figura ch'abbia simil forma.* [T.] Fatto a delta. *Fr.* — Al sommo del delta

Triangolo con raggi attorno, e dentrovi un occhio o le lettere ebraiche del nome di Jeova.

3. *La parte d'Egitto verso il Mediterraneo, formata dalle due braccia del Nilo, che la prendono in mezzo.* [T.] Delta del Danubio, del Rodano. — Delta del Po.

4. (Astron.) *Segno celeste settentrionale sopra il capo dell'Ariete, composto di tre stelle principali collocate in modo che formano come un triangolo.* Deltoton, *in Ces. German.* — *Tass. Mond. cre.* 2. 33. (*Gh.*) E la figlia di Cèfeo e 'l Delta appresso.

† **DEL TANTO.** *Post. avverb. In riguardo, In comparazione, In proporzione, A tanto per tanto. Fr.* D'autant. *G. V.* 1. 5. 4. (*C*) Questa terza parte così confinata..., è del tanto la più popolata parte del mondo. *E cap.* 60. 5. Egli è il più bello tempio, ovvero duomo, del tanto che si truovi. *E* 7. 2. 2. Fu della miglior gente, e che più fece d'arme del tanto che avesse il re Carlo. *Bemb. Pros.* 3. 199. (*M.*) E Del tanto, che vuol dire quanto *Per altrettanto, cioè Per altrettante cose quanta è quella di che si parla,* che si disse medesimamente, in forza di nome, *Altretale,* ed *Altretali* nel numero del più.

DELTÒIDE. *Agg. e S. m. Da Delta, D majuscolo de' Greci, e Eidos, Forma.* (Anat.) *Grosso muscolo attaccato alla scapola ed alla parte superiore dell'omero, e serve per l'elevazione del braccio, così detto a ragione della sua somiglianza colla lettera Delta. Voc. Dis.* (*Mt.*)

DELTOIDEO. *Agg.* (Anat.) *Che è in relazione col Deltoide.* — *Quindi dicesi* Incurvatura deltoidea *quella Superficie ineguale e scabrosa che s'incontra alla parte superiore della faccia esterna dell'omero, ove serve d'inserzione al tendine del muscolo deltoide.* (*Mt.*)

DEL TUTTO. *Post. avverb., vale In tutto e per tutto, Interamente, Affatto. Bocc. Nov.* 75. 6. (*C*) Io voglio che mi si traggano quelle brache del tutto. *E nov.* 95. 6. Infino a qui del tutto al mio marito e a' miei parenti tenuto ho nascoso. *Petr. son.* 3. Trovommi Amor del tutto disarmato. *Dant. Inf.* 20. Forse per forza già di parlasia Si travolse così alcun del tutto. [Camp.] *D. Purg.* 13. E [illegible] del tutto non [illegible] Per [illegible], un'altra. — *Alam. Colt.* 2. [illegible] Ch'udì venir del tutto e tutto intorno Empier quanto contien la terra e 'l mare. *Salv. Avvert.* 1. 2. 1. 2. *c.* 16. (*Mt.*) L'usanza alle volte rompe la regola, e vuol del tutto il contrario. *E part.* 4. *p.* 124. Essendo del tutto impossibile il dividerle.

2. *E per Ad ogni modo, In qualunque caso, Assolutamente. Bocc. g.* 6. *n.* 7. (*M.*) Ancora che sconsigliata da molti suoi amici e parenti ne fosse, del tutto dispose di comparire.

3. [Camp.] *Per Di tutto il. Pist. S. Gir.* 3. Potrai andare a questa battaglia spirituale, e non avrai paura di Satanasso nè del tutto suo malvagio esercito.

DELUBRO. [T.] *S. m. Luogo dove gli uomini andavano a purgarsi dell'obbligo religioso contratto, d'espiazione e di gratitudine. Aureo lat. Non del comp. part. ma Ferud. può giovarsene per distinguere* il delubro *da* Tempio *confusi nelle Fior. Ital.* D. 15. (Man.) Non da Dè o Dii plures, *nè da* Delibratus, *legno scortecciato per farne imagini, nè da* Deluvium, *dove dal tetto scorressero le acque, ma da* Luo, *Lavare e Espiare: onde innanzi ai delubri erano in prima fonti o vasche d'acqua. E* Deluentino *era il Dio che i Rom. invocavano, lo salvasse dalle calamità della guerra, e in Plin.* Deluere crimen. *Non già che soli i templi fossero dapprima scoperti (da* Tueor, *Contemplare) e coperti i delubri; se in Virg. Aristeo fa il suo sacrifizio* Agli alti delubri degli dèi. *Ma il delubro era parte di tempio, edicola con simulacro.* [T.] Nel tempio del Campidoglio erano tre delubri, a Giove, a Giunone, a Minerva. *Cic. distingue le* Religioni de' templi e de' delubri. *Ma il senso è promiscuo nell'altro.* Delubri consacrati con riti religiosi santissimi. — *Dant. Par.* 6. (*C*) Pose il mondo in tanta pace Che fu serrato a Giano il suo delubro. *Ar. Fur.* 3. 28.

[T.] Cic. Gli Smirnei dedicarono un delubro al[illegible] [illegible] meglio che Tempio.

DELUDERE. V. a. Aff. al lat. aureo Deludere. *Ingannare alcuno con mancare a le promesse fattegli. Ingannare o prendendosi giuoco di lui.* Fanf. Dant. Par. 9. [illegible] Nè quella Rodopea, che delusa Fu da Demofoonte. Segner. Incred. 2. 22. 16. (M.) Nega Maometto che Cristo fosse crocifisso in persona propria, ma che deludesse gli Ebrei.

2. Per *Schernire, Beffare, Pigliarsi giuoco di che che sia.* Menz. Op. 1. 21[illegible] (Gh.) Molti son che deludono La mia canuta [illegible] abito vecchiezza.

3. T[illegible] [illegible] Bart. Vit. [illegible] 4. Non trova più [illegible], che il guadagnar tempo, così divertire, deludere, mitigare la prima ferocità del male.

4. Per *Far andare scemito o a vuoto che che sia.* Salvin. Disc. ac. 1. 152. (Gh.) Con valorosa sofferenza deludendo i loro disegni. Menz. Op. 3. 108. [illegible] o Mitridate o Andromaco, [illegible] vostri composti l'umana malizia si supera, e delude le vostre arti.

T[illegible] Deludere l'aspettazione, la speranza.

5. **Deludersi ad una cosa.** *Lasciarsi in delusione trasportare ad essa.* [illegible] Orat. in Opusc. [illegible] 3. p. 203. (Gh.) Dalla bellezza de' corpi per lo più si [illegible] i sensi, e [illegible] sovente al male, e si deludono li animi a quel che non è lecito.

DELUDIMENTO. S. m. Da DELUDERE. *Delusione, Beffa, Inganno.* Non com. Segner. Concord. (M.)

† **DELUDITORE.** Verb. m. di DELUDERE. *Che o Che delude.* Segner. Paneg. (M.)

DELUDITRICE. [T.] Femm. di DELUDITORE, giacchè *la Delusore non può dedursi femm.* [T.] Apparenza deluditrice.

DELUSIONE. S. f. Aff. al lat. Delusio, ch'è in [illegible] *Il deludere.* [Camp.] Serm. 31. Anticristo farà molte cose per delusione, e molte per verità.

2. *Inganno preso. Fallimento in cui si resta sull'aspettazione delle promesse, delle speranze.* Fanf.

3. Per *Prestigio, Illusione.* Serdon. Ist. Ind. 1. 15. p. 5[illegible] [illegible] par. 1[illegible] (Gh.) Gl'inganni e le delusioni de' maghi e de' malardi, i quali [illegible] le menti di quelli uomini involte nell'ignoranze e negli errori, e [illegible] gran [illegible]

4. [illegible] [T.] *Talora l'usano in senso di Disinganno,* [illegible]

DELUSO. Part. pass. e Agg. Da DELUDERE. Cas. [illegible] [illegible] Così deluso, e [illegible] più volte, e punto Dall'aspro [illegible] piagne. F. Canz. 3. 4. (M.) Nè so [illegible] tema o speri, [illegible] molte volte in mia ragion [illegible] Red. Ins. 62. (C) Sempre deluso ai curiosi [illegible] la desiderata nascita degli scorpioni. E Esp. [illegible] 40. [illegible] a proposito ho esperimentato alcune al re [illegible] da [illegible] e da Plinio descritte, e sempre ne son rimaso deluso.

DELUSORE. S. m. verb. Da DELUDERE. È in [illegible] [T.] Spesso il delusore rimane vergognosamente deluso. [illegible] che è ancora men com[illegible] [illegible] al più lasciare all'Agg. M. F. Bracciol. Scherm. 3. 47. E perchè il delusor metta cervello, [illegible] il trasfigura in un uccello.

DELUSORIAMENTE. [T.] Avv. Da DELUSORIO. [T.] [illegible] promettere.

DELUSORIO. Agg. Da DELUDERE. *Atto a deludere, Ingannevole.* [illegible] libro attrib. a Cassiod. [illegible] Car. Lett. Farn. 1. 41. (M.) [illegible] proposte Sua Santità ha potuto vedere con quanta indegnità ed ignominia [illegible] sia stato risposto, chiamandole delusorie [illegible] Pallav. Stor. Conc. 2. 142. La risposta data da essi al Pontefice era delusoria. [T.] [illegible] giuramento.

DEMAGOGIA. [T.] S. f. *Condizione d'uno stato civile in cui il popolo è mosso o tentato muovere [illegible] e in [illegible] abbadisce non alle leggi nè alle consuetudini, ma cede agli altrui e a proprii capricci. Può la demagogia essere un breve [illegible] da uno ad altro ordine, o in un disordine più ordinato può prolungarsi per anni pur troppo.*

2. Demagogia è anco la *Prevalenza dei demagoghi, le arti e gli espedienti adoprati da essi.* [T.] Demagogia sfrenata. — La demagogia uccide la libertà.

3. *Le stesse Persone dei demagoghi, come per Governo intendonsi i Governanti.*

DEMAGOGICAMENTE. [T.] Avv. Da DEMAGOGICO. [T.] Demagogicamente commettere il credulo popolo per [illegible] — Demagogicamente difendere [illegible] o la monarchia.

DEMAGOGICO. [T.] Agg. Da DEMAGOGO. [T.] Fazione demagogica. — Passioni, Arti, Declamazioni.

[T.] Facondia. — Giornali demagogici.

DEMAGOGO. [T.] S. m. *Chi conduce una fazione popolare*, gr. [illegible] [illegible], Agg. *Potrebbe avere buon senso.* Sal[illegible] Disc. ac. 3. 67. (Gh.) Li oratori, tra i Ateniesi, erano appellati demagoghi, quasi guidatori del popolo. Più com. oggi: li Demagoghi in senso non buono. E Vit. Diog. 191. Vedendo alcuni forestieri separare a conoscere Diogene, additandolo coll'indice più lungo. Ecco, disse, il demagogo degli Ateniesi, cioè guidapopolo.

2. *Ora per lo più intendesi Chi ostenta di rivendicare i diritti del popolo per condurlo a suoi proprii fini.* Salvin. Vit. Diog. 130. (Gh.) I demagoghi, [illegible] maestri de' popoli, Diogene li addomandava servi del popolazzo. *Può il demagogo essere governante, può far contro il governo, può far le viste di servirlo per poi rovesciarlo, può servirlo a prezzo con fedeltà mercenaria, può tentar di muovere il popolo senza però riuscirvi.*

3. [illegible] modo d'Agg. [T.] Oratore demagogo. — Ministri e baroni demagoghi per non saper come farsi [illegible] o tollerabili.

DEMANDARE. V. a. *Latinismo usato non nella ling. parl. nè in scritti eleganti, ma nelle ma[illegible] legali. Commettere o trar il giudizio di checchessia.* Fanf. Ann[illegible] lat. Segr. Fior. Ist. Inform. (M.) Levare da quel Consiglio una causa, e demandarla al Consiglio grande. E altrove. Deliberare una causa e demandarla a tutti i trentanove insieme. E ivi. Demandarla al Consiglio degli scelti.

2. Per *Commettere, Affidare.* Machiav. Op. 2. 51. (Gh.) I Dieci [illegible] la cura di quella impresa a Neri di Gino e Alamanno Salviati demandarono.

† **DEMANDARE.** V. a. [Val.] *Domandare.* Libr. Cont. Errori. 1. 282.

DEMANDATO. Part. pass. e Agg. Da DEMANDARE.

2. Per *Affidato.* Salvin. Casaub. [illegible] (Gh.) Il ministero delle [illegible] o vero chirurgico a altri demandato e commesso.

3. [Cors.] † *Mandato.* Legg. S. Chiar. pag. 83. Venez. 1856. Il padre Francesco [illegible] nuovo demandato da Dio, rinnovava la dimenticata via della perfezione.

DEMANIALE e **DOMANIALE.** Agg. com. (Leg.) [Cam.] *Appartenente al Demanio.* V. DEMANIO. Cam. Pors. Cong. Bar. 50. (Gh.) Le terre demaniali del re. [F.] Bott. St. Ital. Lib. 1. La terza [illegible] Camera demaniale, era composta da rappresentanti di quelle città che non appartenevano a baroni, e che demaniali si chiamavano, cioè del dominio del re.

DEMANIO. S. m. (Leg.) [Cam.] *È l'insieme dei beni che non spettano nè a pubblici stabilimenti, nè a privati, e costituiscono la proprietà comune di tutti i cittadini. I Romani li chiamavano res pu[illegible] prima che gl'Imperatori le [illegible] [illegible] patrimonio.* [illegible] al fr. Domaine. *Ma siccome da Debito gl'It. fanno Dovuto, per converso, da Dominio, Demanio.*

DEMARCHIA. [T.] S. f. *Uffizio del Demarco, e sua giurisdizione.* [T.] [illegible] lat. [illegible] della demarchia.

2. *Regione a cui soprintendeva un demarco.*

DEMARCO. [T.] S. m. *Capo d'un demo, o regione dell'Attica.* E in Pl. nel senso seg.

Dignità tra' Gr[illegible] al Demiurgo, e stava tra l'edile e quel che era tribuno della plebe a[illegible] [T.] Spera. In terre latine fu edile e duumviro, demarco a Napoli.

† **DEMEMBRARE.** V. a. [Camp.] *Per Dismembrare,* [illegible] *gli antichi.* È nella Volg. G. Band. [illegible] Lib. 7. E così in altri luoghi molte.

† **DEMEMBRATO.** [Camp.] Part. pass. di DEMEMBRARE. G. Band. A. Lib. 31.

† **DEMENOMARE.** V. a. [Fanf.] *Menomare. Ridurre* [illegible] Diminuire, in Tert. Deminuere aureo lat.

† **DEMENSIONE.** S. f. *Dimensione.* Demensio, altri legge in Cic. [M. F.] Ott. Comm. Purg. 26. L'anima è sustanzia spirituale, la quale non ha demensione, sicchè non si puote toccare, e però dice vane, cioè che [illegible] hanno demensione, se non l'aspetto.

† **DEMENTARE.** V. a. Aff. al lat. Dementare, ch'è nella Volg. *Torre altrui la mente. Far impazzare.* (Fan[illegible] Vend. Crist. Andr. 95. (C) Quasi tutto il popolo [illegible] dietro, ch'egli avea dementati con sue arti [illegible] Segner. Mann. Magg. [illegible] 5. (Man. Tale è la magia dell'amore, dementa gli animi, acciocchè appena si discernano per umani. [G. M.] E Crist. Instr. 1. 13. Nei quali animi la passione arriva sì brutalmente a disordinare i dettami della natura, che li dementa.

† **DEMENTATO.** Part. pass. e Agg. Da DEMENTARE. È in Libr. attribuito a Cassiod. [illegible] Fr. Jac. T. 5. 7. 6. (C) Stai come dementata In tal luogo.

† **DEMENTATORE.** Verb. m. di DEMENTARE. *Chi o Che dementa.* Segner. Incr. 2. 6. 12. (M.) Gli Appostoli discoprissero quei (miracoli) del reo Simone dementatore di Samaria. (Cioè *che rendea come dementi gli abitatori di Samaria.*)

DEMENTE. Agg. com. (usato anche come Sost., e dicesi delle persone e di ciò che accenna demenza). *Che ha demenza.* Aureo lat. Franc. Barb. 195. 10. [illegible] Se non come il demente, Che erra, o detto non sente. Dant. Conv. 11[illegible] (M.) E però que' cotali sono chiamati nella grammatica amenti e dementi, cioè senza mente.

DEMENTISSIMAMENTE. [T.] Sup. dell'Avv. DEMENTEMENTE, *che mal suonerebbe.* Dementissime, in Sen.

DEMENTISSIMO. [T.] Sup. di DEMENTE. E in Aug.

DEMENZA e † **DEMENZIA.** S. f. Aff. al lat. aureo Dementia. *Scempiaggine, Pazzia. Mentecattaggine.* Fanf. Bocc. Vit. Dant. 237. (C) O ingrata patria! quale demenza, quale trascurataggine ti tenea, quando il tuo carissimo cittadino [illegible] mettesti in fuga? [T.] Virg. Subita [illegible] lo prese. [illegible] Lab. 308. (C) Veggiamo [illegible] amore che portavi a costei, e ragioniamo della tua demenza in quello.

Tom.) Tutti hanno un ramo di pazzia, non di demenza.

† **DEMERGERE.** V. a. Aff. al lat. aureo Demergere. *Sommergere. Affondare.* Fanf.

† V. pass. [Cont. G. G. Sat. 1. 4[illegible] 8. I[illegible], signor Simplicio, si galleggiano come nella prima [illegible] senza demergersi un capello di più.

2. † Trans. Vit. SS. Pad. 1. 98. (M.) Questi desiderii sono vani, inutili e nocivi in tanto che demergono l'anima in morte eterna. Cavalc. Esp. Sib. 1. 21. [illegible] in sè [illegible] esecrabili, le quali demergono le anime in interito e perdizione.

DEMERITARE. V. n. ass. *Rendersi indegno di premio, di lode, ecc.* Fanf. Demereor, in senso non negat. ma intensivo, aureo lat. But. (C) E se così fosse, seguirebbe che io non meritassimo, nè demeritassimo. Lasca. Tim. D. 12. T. 8. 350. (M.) La porzione più efficace e più diretta (della giustizia) si è la distributiva, onde premiare si dee chi merita e chi demerita punire.

2. [T.] Tom.) Coll'Accus. Demeritare l'amore, la stima.

DEMERITATO. Part. pass. e Agg. Da DEMERITARE. Segner. Crist. Instr. 3. 18. 22. (M.) Per una banda è sì necessaria alla tua salute, e per l'altra è da te sì demeritata.

DEMERITEVOLE. Agg. com. *Immeritevole, Indegno. Non com. ma dice più di Immeritevole.* [T.] Lett. di Bianca Cappello. [illegible] degna [illegible] d'essere sua consorte, non mi sdegna per questo del debito che le tengo verso la mia patria, [illegible] quanto per me si potrà di non essere demeritevole. Segner. Mann. Nov. 2. 6. (C) Ti rendi con ciò solo abbastanza demeritevole di ottenerla.

DEMERITO, e nel verso, un tempo, **DEMERTO.** S. m. *Misfatto, Colpa, Fallo, Azione che merita biasimo, o che non merita lode.* Fanf. E in Mor. Vittor. — Frloc. 5. 42. (C) Senza guardare a nostra demeriti, con pietoso aspetto alla nostra necessità ti rivolgi. Stor. Eur. 3. 68. Il conte Olderico Palatino, per alcuno demerito suo trovandosi in carcere di Berengario, fu dato da lui a guardia al predetto messer Lamberto. Ar. Fur. 21. 27. Che mi conduca a tale Il mio giusto furore e il tuo demerto. [T.] Segner. Conc. Pol. Ognuno racconta volentieri i meriti e i demeriti degli amici, e ciò che possono fare o non fare i suoi avversari, purchè si abbia pazienza a udire. La qual pazienza è fondamento a far bene ogni cosa.

2. Per *Pena, e Castigo.* But. (C) Dando ad ogni cosa suo merito e demerito, secondochè richiede la giustizia.

DEMERITÒRIO. Agg. *Contrario di Meritorio.* Non com. Segner. Paneg. 437. (Man.) Ei pesava ancora le limosine e le teneva per demeritorie, per rec.

† **DEMERSIONE.** S. f. *Immersione.* (Fanf.) È a Murs.

† **DEMERSO.** Part. pass. e Agg. Da DEMERGERE. *Affondato.* Cr. 5. 6. 1. (C) Il detto luogo, il quale è

ripieno di letame, e ridotto in polvere riceve il seme del castagno non più demerso d'un piede [Cont.] C. G. Gall. XII. 18. Dopo che egli fu prima solido è demerso, siasi sollevata l'acqua sino al livello. L. M. E. Prob. XIV. 323. Un peso di tanto divien più leggiero nell'acqua di quanto pesa un'acqua eguale in mole alla parte demersa di esso peso.

† DEMERTO. V. DEMERITO.

DEMI. [T.] S. m. plur. Voc. stor. proprie alle borgate d'Atene, che, appunto per ciò, costituivano la più democratica città che si sappia del mondo ant. In gr. valeva insieme e moltitudine d'abitanti, e il paese abitato. Salvin. Cas. Lett. 7. Mi) Dimorando ancora sparsi per li villaggi, e borghi, e, come gli Ateniesi parlavano, demi o popoli.

[T.] Nel senso med. potrebbesi nel sing. Un demo, cioè uno de' compartimenti che costituivano la cittadinanza d'Atene. Più l'uso per tutto il popolo ateniese.

DEMIURGIA. [T.] S. f. Carica del demiurgo. V.

DEMIURGO. [T.] S. m. In Atene, Chiunque imprendeva opere pubbliche. E questo è il senso più conforme all'orig. Δημος, Ἔργον. Poi significò carica sim. alla edilità de' Rom.

2. E perchè nelle cure de' luoghi pubbl. comprendevasi quella e della salute e dell'ordine e della decenza e del decoro e della bellezza, Demiurgo fu tit. come Demarco, della dignità principale nella città. — Liv. Questo segnatam. nell'Acaja.

3. In gr. secondo l'orig. vale anco Che esercita arte, o fa opera utile. E fino il pasticciere, come i Fr. l'oste chiamano Ristorante e Traiteur, ambiguo fra il trattare a tavola e il trattare gli affari.

4. Nella setta gnostica il Demiurgo è la prima potestà del mondo inferiore, che da essa prodotto è ordinato. [T.] Tert. Così chiama Dio come è detto Creatore, Fattore, Artefice, Maestro sovrano. E forse non è lieve da sue, che per l'idea d'unità onde Demiurgo sarebbe come Artefice dell'universo. V. anche DEMOGORGONE.

DEMOCRATICAMENTE. [T.] Avv. Da DEMOCRATICO. [T.] Governare, Regnare, Vivere.

DEMOCRATICO. [T.] Agg. Da DEMOCRAZIA. Rucell. V. Tib. 3. 12. 30. (C) In tutte le repubbliche di qual sorta di governo elle sieno, o democratico o aristocratico, o di monarchia. [T.] Stato.

2. [T.] Principii, Consuetudini democratiche, conformi a quelle che riconosconsi e usansi nelle democrazie.

Fig. Salvin. Disc. 1. 112. (Man.) Viaggia con pensiero di farsi in cuore tutto democratico, che si governi (per così dire) a popolo.

3. [T.] Oratore, Scrittore, Giornale democratico, Che sostiene, o dice di sostenere, i principii della democrazia.

Sost. [T.] I democratici, Gli uomini addetti a questi principii.

DEMOCRATIZZARE. [T.] V. a. Parteggiare per la democrazia. Voc. gr. pretto, e però non barbaro. Nel l'att., per Rendere democratico, Approssimare ai principii e alle consuetudini democratiche, sarebbe meno pross. all'anal. del pretto uso gr.

DEMOCRAZIA. [T.] S. f. Governo di popolo. Gr. Δῆμος, Κράτος. Plut. Adr. Op. mor. 4. 283. Man.) Si dice, tre essere le polizie, la Monarchia, cioè principato, Oligarchia, cioè signoria di pochi, e Democrazia, cioè governo popolare. Salvin. Disc. 1. 198. (C) Nella repubblica romana che era mista d'aristocrazia e di democrazia, cioè dell'autorità del Senato, e della maestà del popolo. [T.] Democrazia pretta non ce n'è mai stata al mondo, nè pretta monarchia. Aucuptor. Le democrazie, I governi a popolo.

Salvin. Disc. 2. 65. (C) Rappresenta una repubblica donnesca, e il broglio e parlamento, e ragunamento loro, insomma una democrazia di femmine.

DEMOCRITICISMO. [T.] S. m. Dottrina de' Democritici. Magal. Lett. Ateis. 1. 152. (Gh.) Io non vi negherò già di non osservar nell'esterno qualche rito di quel del democriticismo, che non osservava quest'altro del cristianesimo. V. DEMOCRITISMO.

DEMOCRITICO. [T.] Agg. Da DEMOCRITO. [T.] Dottrina democritica. Anche potrebbesi dire Democritea. — Lami, Dial. (M.) Filosofia democritica, cioè che si fa beffe d'ogni cosa.

2. Seguace della dottrina di Democrito. È in Cic. Magal. Lett. Ateis. 1. 152. Gh.) Io internamente non son più democritico, che platonico o peripatetico. E 159. Quella risposta che hanno sempre in bocca molti de' vostri democritici. — V. DEMOCRITISTA.

DEMOCRITISMO. [T.] S. m. Dottrina di Democrito, o conforme a quella. Magal. Lett. fam. 1. 10. (Gh.) Questo sarebbe forse la forma più pr. giacchè l'altra fa ambiguità con Critico e Criticismo.

DEMOCRITISTA. [T.] S. m. Seguace della dottrina di Democrito. [F. T. s.] Bart. Ricr. Sav. 1. 4. Di democritisti, divengono facilmente ateisti. Questa forma giacerebbe forse serbare al Sost. Democritico all'Agg.

DEMÒCRITO. [T.] S. m. N. pr. del filosofo d'Abdera. Nel ling. fam. è quasi proc. Gli atomi di Democrito. Ma, insieme con questo errore, egli insegnava innumerabili i mondi.

2. Prov. com. dal suo sorridere d'ogni cosa, al contr. d'Eraclito, che di tutto piangeva. Un Democrito dicesi Chi prende o fa le viste di prendere in riso ogni cosa.

DEMOGERONTE. [T.] S. m. Anziano del popolo, Senatore. Gr. Δῆμος, Γέρων. Così nella Grecia mod. intitolansi i magistrati municipali. Ond'è voce e del ling. ant. e del moderno polit.

† **DEMOGORGO.** [T.] V. DEMOGORGONE.

DEMOGORGONE. [T.] S. m. Ente simbolico, creatore del cielo, della terra e del mare. Fingevasi che abitasse il centro del mondo. Baldin. Itar. ch. Maschere 8. Gh.) Avendo tutti questi Idoli negli antichi Gentili e buoni e cattivi, tra de' quali due principi, cioè il Caos o Demogorgone, parve allo autore molto meglio appigliarsi a Demogorgone, che a Caos, siccome a principio chiaro e del tutto ordinato, e più agevole a figurarlo che il Caos; e ancora perchè si disse che Demogorgone era stato adorato come principio di tutti gl'Iddii: gli assegnò per compagni l'Eternità ed il Caos: quella per dimostrare che egli non aveva principio alcuno, questo come materia della quale egli avesse da prima fatto ed ora continuamente facesse tutte le cose.

2. [T.] Modo di nominare il sommo Dio del quale il nome era arcano. Lat. V. DEMIURGO. Così Dio da Tert. dicesi Demiurgo. E la rad. Gr. di Gorgone accenna a cong. luce, altezza.

3. † Per cel. sul fare di Protoquamquam e di Arcifanfano. Car. Apol. 117. Gh.) Voi siete da Modena, dove le maschere si fanno, e mi pare che vogliate essere il Demogorgone delle maschere tutte.

DEMOLIRE. V. a. Atterrare, Rovinare, Distruggere; e dicesi propr. delle fabbriche, mura, e sim. (Fanf.) Anon. lat. Vir. Disc. Arn. 21. (C) Proposi perciò all'A. V. S. doversi tutte tre demolire affatto come rimase il tutto eseguito.

[T.] Cic. La base d'un monumento.

DEMOLITO. Part. pass. e Agg. Da DEMOLIRE.

2. † Per estens. Segner. Crist. Instr. 3. 5. 19. (M.) Che poteva egli far di vantaggio, se avesse fatta professione di adorare questi tre idoli, non di tenerli demoliti, e depressi sotto a' suoi piedi? F. Incred. 2. 15. 9. Bruciata anche la città, anzi demolita di modo che di niuna casa restò pietra sopra pietra. [T.] Arco demolito, è un Luogo a Firenze lungo l'Arno, così detto perchè vi fu buttato giù un arco che ingombrava la strada.

DEMOLITORE. [T.] S. m. verb. di DEMOLIRE, e come Agg. In Vitr. un ingegno è detto demolitore, perchè inteso come macchina demolitrice.

DEMOLITRICE. [T.] V. la def. e l'es. in DEMOLITORE.

DEMOLIZIONE. S. f. Da DEMOLIRE. L'atto di demolire. Fanf. Anon. lat. Vir. Disc. Arn. 19. (C) Fui obbligato a proporre all'A. V. la demolizione delle stesse pescaje di muro.

DÈMONE e nel verso † **DEMONE** e † **DEMÒN** e † **DIMONE** e † **DIMON**, e nel plur. **DÈMONI** e † **DEMONI** e † **DIMONI** e † **DIMON.** [T.] S. m. Specie di genio, immaginato dagli ant. pagani, e buono e non buono. Δαίμων, Che sa, o Δαίω, Che distribuisce agli uomini il bene e il male. Il buono dello Agathodaemone, il non buono Cacodemone. Cic. fa i Demoni cosa sim. ai Lari, ma dubita se l'una idea renda l'altra. Il Lare infatti credevasi spirito di cosa che umana, sebbene sovrumano, il Dèmone era del sovrumano di natura sua. [T.] Apul. I dèmoni recano le preghiere de' terrestri ai celesti, e i doni di questi a quelli. — Bucol. Tim. 13. 8. 448. (Man.) In loro sussidio, disse Socrate, avere ciascuno un dèmone che lo custodisca in questa vita. — Famoso il dèmone di Socrate, suo ispiratore, quasi emblema dell'angelo custode; ma il Cristianesimo dandone uno a ciascun uomo, e tutti gli Spiriti celesti mediatori a ciascuno terrestre, tutti i terrestri insieme nobilita e agguaglia.

Era anche dell'ant. ling. astrologico.

[T.] Accenna al Dèmone di Socrate il Genio del Tasso. In senso buono potrebbe tuttora dire: Il dèmone poetico, in mal senso, Il dèmone della versificazione.

2. Nel senso che noi diamo a Demonio, non è della ling. parl., ma non è inusit. Petr. Vit. Imp. Pont. 76. (C) F. 196. [T.] Lecc. Immolavano ostie a' dèmoni. — Nel verso potrebbe anco femm. sull'anal. di quel di Cassiod. Templum luxuriosissimae daemonis, id est Veneris.

Nè nella prosa pur suonerebbe strano, in mal senso. [T.] Non si sa qual demone l'agita. Pare che un dèmone lo sospinga. — Il dèmone dell'insidia, dell'ambizione, la passione stessa, personif. in un malo spirito, come dicesi Spirito di contradizione, e anche Spirito d'umiltà, di penitenza, e altri sim. modi bibl.

DEMONIA. [T.] S. f. V. DEMONIO. — È un anco Demonia il pl. di DEMONIO.

DEMONIACCIO. [T.] S. m. Pegg. di DEMONIO. Fam. — Fortig. Ricciard. 15. 60. (C)

2. Fam. di cel., Pers. di goffa e maligna irrequietezza. Anal. al senso di Spiritato.

DEMONIACO e † **DIMONIACO.** [T.] Agg. Da DEMONIO. Concernente il demonio, i demonii. È in Lat. — Salvin. Cas. 60. (C) Colla demoniaca superstizione. S. Ag. C. 10. cap. 119. (Gh.) Le quali mostrauar miracolo si dicono essere procurati con demoniache osservazioni con fallacissima loro astuzia.

[Camp.] † G. Giud. 4. 10. In quell'isola (di Delfo) era uno spirito demoniaco, lo quale.

2. Di pers. indemoniata. [Camp.] Vit. S. Gir. 17. Una femmina demoniaca, cominciò a gridare terribilmente.

3. In questo senso, come Sost. è in Firmic. — Espos. Vang. (C) Il demonio invasa manifestamente questo demoniaco. [Camp.] Vit. S. Gir. 15. Portando noi a seppellire lo santissimo corpo, ci scontrammo con uno demoniaco. — Fr. Giord. Pred. R. (C) Venne in chiesa una demoniaca.

4. Fam. quasi di cel. [T.] Pare un demoniaco, d'uomo stranamente agitato, o che con affettazione si agiti e gridi.

5. Demoniaci, setta di Anabattisti, i quali credevano che alla fine del mondo il demonio sarebbe a salute.

DEMONIACO. [T.] S. m. V. l'Agg., § 3, 4, 5.

DEMONICO. [T.] Agg. Da DEMONIO o da DEMONE. Non com. Tert. Daemonici impetus. Tass. Lett. 3. 31. (Man.) Sogni demonici. Qui Demoniaco non cadrebbe, che vale Riguardante il demonio o Tormentato dai demonii.

DEMONIETTO. [T.] Dim. fam. di DEMONIO. [Val.] Fortig. Ricciard. 17. 54. Onde d'un qual be demonietto teme.

2. Fanciullo troppo vispo e vivace. — Donna spiritosa e accorta. (Fanf.) [T.] Talvolta è di vezzo, senza gran biasimo.

DEMÒNIO e † **DIMÒNIO** e † **DOMÒNIO**, e plur. † **DEMÒNIA** e † **DIMÒNIA.** [T.] S. m. Spirito maligno, nel senso crist., altro dal Dèmone de' Pagani. Questa è forma dim. [T.] Tert. Non sapete che i Genii chiamansi Dèmoni, e la forma diminutiva, Demonii? — Demonia, plur. alla gr. e alla lat. G. V. 11. 2. 7. (C) Tit. SS. Pad. 2. 110. E 2. 138. Cavalc. Pungil. 72. — V. altri es. di questa desin. cit. in DEMONIO. [T.] Vang. In Belzebù, principe de' demonii, egli scaccia i demonii. D. 1. 30. Son qui per un fallo, E tu per più che alcun altro dimonio (io, Sinone, falsatore del vero, tu, falsario di moneta, hai più peccati che alcun demonio, il cui principe è Padre di menzogna (1. 23).

2. [T.] Secondo quello del Deuter. Sacrificarono a' demonii, non a Dio, e del Salm.: Dii gentium daemonia. D. 4. 6. Quelle facce lorde Dello dimonio Cerbero. E 3. Caron dimonio. (Le fig. mitolog. in D. sono simboli, ma intende Spiriti maligni secondo il Vang.)

3. Più espressam. gli spiriti infernali. [T.] D. 1. 21. Quel dimonio. F. 18. Il percosse un demonio.

Modi pop. fam. Un demonio colla coda e le corna. D. 1. 18. Demon cornuti.

Maestruzz. 2. 14. (C) Per invocazion di demonii.

4. [T.] Vang. Erano entrati demonii molti in lui. — Ha il demonio. — Invasato. Ossesso dal

[T.] Pareva che avesse il demonio, d'uomo irrequieto agitato.

[T.] Vang. Demonio mutolo. D. 1. 24. Qual è colui che cade, E non sa como, Per forza di demon che a terra il tira, O d'altra oppilazion che lega l'uomo. [Camp.] Bibb. Matt. 7. Nel nome tuo cacciammo le dimonia. [T.] Vang. Uscirono i demonii dall'uomo.

5. [T.] Tentazioni del demonio. Tentato dal Demonio tentatore; anco di pers. che istiga al male. — Frodi del demonio. — Inganni del... (Bocc. Nov. 30. 4. (C.)) Arti del...

6. Fig. Stimolo di mala passione (Fanf.), come dicesi Spirito di vene o di male. Grazia di... Vit. SS. Pad. 2. 110. (C.) Al demonio della fornicazione. [T.] Tempi. Demonio dell'ira. — Demonio della gelosia. Della curiosità. In questo senso è più com. che Demone, e dice più biasimo e più dispregio. V. Demone.

7. [T.] Tert. Tu chiami demonio l'uomo o immondo o malizioso o di qualsisia macchia contaminato. — Vocab. Cater. in Annot. p. 24. (Gh.) I nomi incarnati chiama sempre (S. Caterina) li uomini cattivi che trattengono dal ben fare. [T.] D. (1. 33.) Sappi che quando un uomo si fa traditore, L'anima sua va tosto all'inferno, e Lo corpo suo le è tolto Da un demonio che poscia il governa (fino al dì della morte). — Fagiano del demonio, era detto Ezzelino. Un Pagani romagnuolo, aveva questo soprannome. D. 2. 14. Ben faranno i Pagan, quando il dimonio Lor sen girà (morto costui). — Così diciamo: Egli è il demonio di quella casa.

Più in gen. e più com. [T.] Un demonio di malizia, Di superbia. — Superbo come il demonio. (In questo senso è men frequente Diavolo.)

Più fam. Bellin. Disc. 2. 89. (Man.) Sappiate dunque che io sono stato sempre un demonio qual mi sono ora, camminatore di notte, saltatore di mura, appostatore di luoghi...

[T.] Di chi incattivisce, segnatam. negli atti esterni. È diventato un demonio. — Salta su come un... — Demonio di donna. Cecchi. Il Buri. Pigliar un demonio per mio compagno.

[G. M.] Anco di autore difficile a intendersi, di musica astrusa, di strada o cosa qualunque malagevole molto. È un demonio.

8. In senso buono secondo l'orig. [T.] Cic. Un che Socrate lo chiamò demonio. — Uomo ch'è un demonio di forza, di destrezza, d'ardire. — Dicesi anco a uomo terribile (Fanf.).

[Fanf.] Valente molto in un'arte o in qual si sia cosa, e tanto suona il gr. Δαίμων. [G. M.] Minucc. Not. Malmant. D'uno che sappia eccellentemente qualche cosa, diciamo: egli è un demonio.

[T.] Avere il demonio addosso, e, con più enf., Il demonio, di chi mostra nell'ingegno e nell'animo facoltà straordinarie che mettano stupore misto quasi a paura. — Anco di donna, in senso sim. È un demonio. Potrebbesi per cel. Che demonia! Ma è men com.

9. Anco d'anim. in senso sim. [T.] È un demonio. — Se infuria, diventa un demonio.

10. Fam. di cose disordinate. [T.] Prov. Tosc. 195. Se piove per S. Gorgonio (9 settembre), Tutto l'ottobre è un demonio. — Che demonio! (rumore, di confusione).

[T.] Fare il demonio, disordini d'ogni specie, e più pers. e una sola. — Sentite i demonii che fanno!

11. Siccome nel modo sost. dicesi e Fare il demonio e Fare il diavolo, così in altri sim. l'uso pare promiscuo; ma Diavolo è più frequente, e sovente dice più. — Più mite Avere il demonio che il diavolo addosso. Dicesi: Certi mala diavoli, più che Demonii. [T.] Che demonio avete? — Che demonio c'è egli? Può però avere più forza, appunto perchè men frequente. — Così Brutto come il... — Prov. Il demonio non è così brutto come si dipinge. (Di mali esagerati dall'altrui o dalla nostra apprensione o dalla malignità.) Sim. [illegible] Orl. 23. 1. (C) [T.] Pareva un demonio dell'inferno.

[Val.] Fag. Rim. 3. 206. Lontano e a casa del demonio. Più com. A casa del diavolo, di grande lontananza. Ma sim. modi sono oramai da evitare. E a casa del diavolo appropinquavit.

DEMONIO. [T.] S. m. frequent. fam. Rumore e confusione di più pers. Più com. Diavolio.

DEMONOLOGIA. [T.] S. f. Trattato intorno a' Demonii e anco a' Demoni o Parte di scienza teologica o psicologica, che ne tratta.

† DEMORAMENTO. S. m. [Camp.] Per Dimoramento. Demoratio è in Cic. — G. Giud. A. Lib. 4.

DEMÒSTENE. [T.] N. pr. usato a modo di N. com. [T.] Un Demostene. Lode d'eloquenza, sovente per cel. o iron.

2. Il Libro che contiene le orazioni di Demostene, o le Orazioni stesse. [T.] Ristampare Demostene. Comentario, tradurlo. — Comprare un Demostene. (E dicono che Filippo un bel giorno lo comprasse, e ch'egli per non parlare si facesse venir male alla gola, come una cantante fa.)

DEMOSTENICAMENTE. [T.] Avv. Da DEMOSTENICO. È in Petrc. [T.] Demostenicamente acre, ma non demostenicamente eloquente.

DEMOSTENICO. [T.] Agg. Da DEMOSTENE. [T.] Eloquenza, Maniera, Concisione demostenica. — Salvin. Pros. Tosc. 2. 245. (M.) Periodo demostenico. E sost. Quel demostenico giuro (Nella oraz. contro Eschine). E 15. Iden. Nis. 30.

† DEMOSTRATIVAMENTE. [T.] DIMOSTRATIVAMENTE. V. — È in Macr. — Car. Lett. 1. 33. (Man.)

† DEMOSTRATIVO. [T.] Agg. DIMOSTRATIVO. V. — Aureo lat. — Car. Lett. ined. 3. 201. (Man.)

† DEMOSTRAZIONE. [T.] DIMOSTRAZIONE. V. — Aureo lat. Galil. Lett.

2. † Del dimostrare i sentimenti dell'animo. Car. Lett. 1. 92. (Man.)

DEMOTICO. [T.] Agg. Dal gr. Δῆμος, Δημοτικός, quasi Popolare o Volgare. Scrittura dell'antico Egitto, la quale poteva essere letta e intesa da tutti, contr. alla Jeratica, Arcana. [T.] Caratteri demotici. — Il misto di demotico e di jeratico, che taluni trovano ne' monumenti egizii, è assai comoda cosa per decifrare l'indecifrabile a proprio talento.

DENA. Nome che davasi in Tosc. a una Moneta di dieci lire. (Fanf.) Denus agg. Aureo lat.

† DENAJO. S. m. Lo stesso che Danajo. V. — Bocc. Nov. 73. 4. (C) Nella quale si legano le vigne colle salsicce, e avevasi un'oca a denajo, e un papero giunta.

[Camp.] Per Denaro, Moneta in genere. Bib. Bon. xx. 2. Passò denajo a chi derrata vende. — Capr. Impr. 8. (C) Ordiniamo e fermiamo che niente, nè alcuno denajo si dispensi del comune della compagnia.

† DENAJUOLO. Agg. Denaroso, Che ha gran denari. Tass. Lett. ined. p. 102. ediz. di Pisa 1827. (Gh.) Il sig. Maurizio, il quale è denajuolo anzi che no, potrebbe fare a me questo servizio.

† DENANTE, † DENANTI e † DENANZI. Avv. e Prep. Quasi De ante. Coda dentro in t, come Lungi da Longe. Dinanzi. Franc. Barb. 28. 2. (C) E 75. 6. E 118. 11. E 321. 23. Fr. Jac. T. 3. 19. 1. (C)

† DENARELLO. S. m. [Camp.] Dim. di DENARO, moneta. Om. S. Gio. Gris. Io non apprezzerei questo cotale uomo degno di tre piccoli denarelli, insieme con tutte le sue ricchezze, se non aspirasse al cielo.

† DENARIELLO. S. m. [Camp.] Dim. di DENARIO. Om. S. Gio. Gris. Imperciocchè, se solamente due piccoli denarielli avrai messi, per cagione della fede tua, tu hai fatta una grande e nobile faccenda. (Se non è err.)

DENARIO. S. m. (Archeol.) Moneta d'argento de' Romani, che dapprima valeva dieci assi, ond'ebbe il nome, e di poi ne valse sedici. Non sarebbe che del ling. erud. Aureo lat. Flor. Camb. 94. (M.) Fu poi battuto il denario d'argento con questo segno X, perchè valeva dieci di quelle monete. Borgh. Mon. 179. Batterono, la prima cosa, il denario, poi, dimezzandolo, ... il quinario.

[Cont.] Barbaro, Arch. Vitr. 114. Dice adunque Vitruvio che i Romani pigliarono da prima il dieci come numero perfetto, e però chiamarono la moneta denario, ... e nel denario posero dieci assi di rame, ... e però fin al dì d'oggi la composizione della moneta ritiene il nome del denario.

2. [Camp.] † Denario diurno, per Mercede giornaliera. Om. S. Gio. Gris. E fatto il patto con li operarii del denario diurno, li mise nella vigna sua.

† DENARIO. S. m. (Lett.) [Fanf.] Verso di dieci sillabe.

DENARO. S. m. Lo stesso che Danaro. V. (C) Aureo lat.

2. Per Moneta generalmente. Dant. Inf. 21. (C) Del no per li denar vi si fa ita. Cron. Morell. 236. Pagolo stette più anni con loro a salario, come si trova ne' suoi libri, ed i suoi denari assegnatigli in parte non potè mai avere se non a stento, e sanza utile e profitto a lui.

[T.] Prov. Tosc. 256. Pochi denari e molto onore. E 262. Denari, senno e fede, Ce n'è manco (che) l'uom crede.

3. [Camp.] Esercitare il denaro, per Farlo fruttare con industria. Fior. S. Gir. 3. E quello servo, il quale il talento ricevuto non adopera nè esercita, ma nascondendolo nel sudario, come servo disutile sarà dal suo Signore condennato.

4. [Camp.] Togliersi denaro, per Appropriarsi la pubblica pecunia con estorsioni. D. Inf. 22. Denar si tolse, e lasciolli di piano, Siccom' ei dice; e negli altri uffici anche Barattier fu, non picciol, ma sovrano.

5. Denaro battuto, in forza di Contante. V. CONTANTE, § 3. Bemb. Stor. 10. 143. (M.) Costui trentamila libbre d'oro in denari battuti per testamento lasciati avea.

[Cont.] Denaro manesco. Nel signif. precedente. Stat. Sen. Carn. 1. 103. Ordeniamo che niuno carnajuolo ... venda o vero faccia vendere alcuna carne a credenzia, o vero dia o vero venda, se non ricevesse denari maneschi quando vendesse le dette carni.

6. [Camp.] Denaro d'argento, antica Moneta degli Ebrei, secondo alcuni non diversa dal Siclo, che risponderà a L. 1. 51. di Francia. Bib. Re, IV. 6. Ed in Sammaria fue fatta grande fame, e tanto fu assediata, che il capo dell'asino si vendea ottanta denari d'argento (octoginta argenteis), cioè fr. 121. 20.

7. [Giur.] Denaro di S. Pietro. Annuale Contribuzione di danaro solita a prestarsi nel medio evo alla S. Sede da parecchie cristianità, segnatamente dell'Inghilterra.

[G. M.] E adesso Denaro di San Pietro, le Offerte che i Cattolici fanno alla Santa Sede in danaro e altro, per sovvenirla nei bisogni.

8. Nel signif. di Danaro, sorta di Peso. [Camp.] Tes. Pov. Mas. III. 21. Togli anco per purgarlo, mele fino oncie sei, elleboro bianco denari due scarsi....

DENAROSO. Agg. Da DANARO. Danaroso. Denariarius, in altro senso nel b. lat. Pallav. Stor. Conc. 1. 4. 7. (M.) Le quali allora sono più accette a Dio quando vengono da persone men denarose.

† DENARUZZO. S. m. [Camp.] Per Vile moneta. Pist. S. Gir. 4. Visitano le matrone e queste cotali vedove, e fanno loro reverenza e commendanle per alquanti denaruzzi e donamenti che da loro ricevono.

DENDRITE. S. f. [Cont.] Quel Minerale che mostra l'effigie d'un vegetabile, o che risulta dalla petrificazione d'un vegetabile. È in Capell. — Agr. Geol. Min. Metall. 246. v. Da quel sugo, che si converte in pietra, si genera il corallo, che altri chiamarono litodendro, parte perchè si muta e converte in pietra, parte perchè egli è un certo arboscello, onde ne viene anco chiamato dendrite, perchè, come in effetto si vede, egli è uno arboscello verde e molle, nato sotto acqua del mare, ... tosto che tronco si cava fuori della acqua ne l'aere, s'indura.

DENDROIDE. S. f. [Cont.] Pianta che cresce simile agli alberi. È in Plin. — Cit. Tipocosm. 185. Erbe, che nascono ne' liti, e scogli di mare, che sono..., l'alipo, l'eringio marino; il iusquiamo giallo, l'erba mora, il tortumaglio e 'l dendroide, che sono specie di titimalo e anche il peplio, se pur nasce con esso noi.

DENDROLIBANO. S. m. [Cont.] Albero odoroso del Libano. Lauro. Amm. agr. Cont. XI. 17. Il dendrolibano di piante barbate e cavate rame si pianta.

† DENEGAMENTO. S. m. Da DENEGARE. Lo stesso che Denegazione. V. — Toscanell. Part. Orat. 180. Berg. (Mt.)

DENEGARE. V. a. Lo stesso che Dinegare. V. — Non com. Aureo lat. [Camp.] Bib. Bon. I. 4. Chè a null'uom, per grandezza, Deneghernen il ver, si son disdegni. Comp. ant. Test. E non gli seppero li Egizi denegare cosa che elli addomandassero. — Dat. Dif. Lacc. 64. (M.) Procurò d'indurre i Piacentini a mandare i quattro curanti alle some, ed eglino denegandolo ... e dicendo non voler più prender cura.... Machiav. Op. 7. 365. (Gh.) Non denegate loro le cose oneste.

E N. ass. Machiav. Op. 9. 224. (Gh.) Cremete il quale aveva denegato di darmi la sua figliuola.

2. [Camp.] Per Ricusare corrispondenza. Aquil. III. 29. E fu sì bello (Antigono) che la reina de vagnio, e fecelo morire perchè egli le denegò suo amore.

3. N. pass. [T.] Prov. Tosc. 122. Se la capra si denegasse le corna, la manifesterebbero. (A' segni certi si manifestano i difetti.)

4. Denegarsi ad alcuno. Non volergli acconsentire in che che sia. Alam. Gir. Cort. l. 5. p. 36. (Gh.)

Non sarei sì severo, come allora, in denegarmi a cosa sì gradita.

DENEGATO. *Part. pass. e Agg.* Da DENEGARE.

DENEGATORE. *Verb. m.* di DENEGARE. *Chi o Che denega. Non com. Es. del b. lat. nel Devit.*

DENEGATRICE. *Verb. f.* di DENEGATORE. *Non com.*

DENEGAZIONE. *S. f. Il denegare. È un es. del b. lat. nel Devit.* [Camp.] *Aquil.* III. 7. E quelle cose fece (*Cesare*) in loro dispregio (*de' Senatori*) per la denegazione che gli fecero dell'andata in Egitto. — *De Lu. Dot. Volg.* 5. 15. 14. *Berg.* (*Mt.*)

DENIGRANTE. [T.] *Part. pres.* di DENIGRARE. *Ma piuttosto come Agg.* [T.] Scritto, Allusione denigrante.

DENIGRARE. *V. a. Propriamente Far nero, ma s'usa il più delle volte in senso metaforico, parlando di fama, onore, ecc. per lo oscurare, o sim. Ne pr. autor. lat. Ar. Fur.* 18. 3. (*C*) Denigrò sua fama egli più che la pece.

(*Tom.*) Denigrare la reputazione altrui, è più che Oscurarla.

2. *N. pass. Castigl. Corteg.* 1. 28. (*M.*) La fama di un gentiluomo che porti l'arme, se una volta in un minimo punto si denigra per codardia..., sempre resta vituperosa al mondo. *Menz. Sat.* 11. Dove si tragge a fondo, E si denigra l'altrui chiaro onor.

DENIGRATO. *Part. pass. e Agg.* Da DENIGRARE. [Camp.] *In senso proprio di Fatto nero, Fosco, e sim. Serm.* 24. Guardava poi la faccia tutta livida e denigrata e barbaduta...

2. *Fig. Sannazz. Arcad.* p. 211. (*Gh.*) Piangi, infelice e denigrata sampogna. *Menz. Op.* 3. 75. Anzi si renderanno favola al volgo ma traccuranti del vostro buon nome, la cui chiarezza goderanno che resti denigrata.

DENIGRATORE. [T.] *S. m. Che denigra per abito, più che in atto. Altri lo legge in Tert.* [T.] Denigratore dell'altrui fama; dell'intenzioni più pure.

DENIGRAZIONE. [T.] *S. f. Azione del denigrare la fama altrui. Nel pr. è in Teod. Priscian. E anche assol.* [T.] Con coteste denigrazioni si credono d'illustrare la fama propria.

† **DENODARE.** *V. a. Snodare, Disnodare, Sciogliere.* Enodare, *aureo lat. Giutt. Lett.* 14. (*C*) Specchio li morte e forma li fellonia, la cui fortezza grande è denodata e rot[illegible] *Mons. Bottari nella nota* 211, *quivi dice che* Denodato *è detto per* Denudato.)

2. † *Fig. Per estens. Disfare, Distruggere checchessia. Fanf.*)

† **DENODATO.** *Part. pass.* di DENODARE.

DENOMINANTE. [T.] *Part. pres.* di DENOMINARE.

2. *T. d'Aritm. Agg. e anche Sost. Lo stesso che* Denominatore. *M. Pud. Reg.* 12. (*Man.*)

† **DENOMINANZA** e † **DINOMINANZA.** [illegible] *S. f. Denominazione. Pur [illegible] cadere l'usarla nel senso. Salvin. Pros. tos.* 1. 312. (*Gh.*) [illegible] che questa la nostra cute, e che dal rodere ha la sua dinominanza, che è lacerata e rodella, è proprio simbolo della maestria del l'amore. *E Cas.* 15. D'altronde aver tratto la dinominanza.

DENOMINARE e † **DINOMINARE.** [T.] *V. a. Nominare la pers. o la cosa, traducendo la forma e il senso del nome da altro nome o cosa o qualità. Nelle Dol. Tir.* Nomen cognomen, denomen.

Col Da. [T.] *Virg. Eneid.* 433. Del (*dal*) quale Lazio se sono denominati i Latini. — *Ott. Com. Inf.* 4. 57. *C.* Guerreggiò con Turno, e ucciselo, e edificò un castello, lo quale dinominòe dalla moglie. *Bocc. Nov.* 16. 12.

2. *Senza il* Di. *Lorch. Bagn. Pis.* 37. (*Gh.*) Che non bene così questo luogo si denomini, e che gli va conservato l'antichissimo suo nome di Monte pisano...

Nel preced. il Di *può essere sottint. ma* Denominare *sta per il sempl.* Nominare *nel seg.* [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 17[illegible].

Per Nominare *numerando. Volg. Ras.* (*C*)

3. *Nel senso rett. di cui V.* DENOMINAZIONE. [T.] *A Fronte.* Dal contenente si denominerà il contenuto.

4. (*Mat.*) [Gen.] *Dicesi del Denominatore d'una frazione. Guid. Gr. Inst. d'Aritm.* 77. Quel che denomina a quante parti delle unità da quest'altro enumerare. *E* 43. Dovrebbe forsi una frazione denominata dal doppio dell'intera radice, fino allora trovata. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 100. Se vuoi sapere come si chiama la proporzione, che è tra cinque e sedici, parti mo sedici per cinque, e ritroverai, che 'l cinque entra in sedici tre fiate, e però dirai, che è proporzione tripla, essendo denominata da tre, e perchè gli resta uno, che è la quinta parte di cinque, però dirai essere quella proporzione tripla sesquiquinta.

[Gen.] *Dicesi anche dell'Esponente d'una potestà o potenza. Guid. Gr. Risp. Apol.* 2. Le ordinate sono come le potestà delle radici della tangente del vertice, denominata da tutti i numeri pari.

[Gen.] *Esprimere con una formola algebraica. Agnes. Inst. Anal.* 77. Si provi di vedere se ci venga fatto di denominare in un'altra maniera la stessa D E.

Qui pare si recki. Sagg. Nat. esp. 26. (*C.*) Sarà da qui avanti (*l'altezza*) denominata sempre colla stessa misura di un braccio e un quarto.

DENOMINATIVAMENTE e † **DINOMINATIVAMENTE.** [T.] *Avv. Da* DENOMINATIVO. *È in Capell. Non com.* [T.] Vocabolo denominativamente creato, cioè prendendo il nome dell'oggetto da un altro nome con cui esso oggetto abbia, o credasi avere, relazione.

Denominativamente *ha un es. ant. in senso non chiaro. V.*

DENOMINATIVO. [T.] *Agg. Che si forma per denominazione.* [T.] *Prisc.* Denominativi i vocaboli derivati, come Studioso da Studio. — Derivato denominativo, *Che si forma da un nome, no da un verbo.*

Salv. Avvert. 2. 1. 8. (*C*) Denominativi numerali, che si formano da que' de' numeri.

DENOMINATO. [T.] *Part. pass.* di DENOMINARE. *Fr. Iac. Cess. Vanne.* Lo primo mese dell'anno da lui Giano è denominato Gennaio. [T.] *Or.* Dall'antico Lazio i Latini furono appellati, ovvero denominati. *Sannaz. Arc. Pr.* 12. (*C.*)

2. *T. Aritm. Agg. e Sost. contratt. di* DENOMINATORE. *V.*

Altro senso matem. V. DENOMINARE, § 4. *E altri es. in* DENOMINARE.

DENOMINATORE. [T.] *S. m. Arit. e Alg.* [Gen.] *Nome che si dà a quella Quantità la quale nelle frazioni si trova posta sotto d'un'altra, e indica il numero delle parti in cui è diviso l'unità, se la frazione è numerica, e per le altre che rappresentano divisioni algebraiche il divisore.* [Cont.] *Bar. C. Aritm. Or. Finco,* 14. [illegible] quando una quantità di rotti si multiplica per altri rotti della medesima qualità, se vogliono esser nominati dal denominatore e dei multiplicanti e dei rotti da multiplicarsi [illegible] [Gen.] *Guid. Gr. Inst. Aritm.* 77. La frazione essendo composta da due numeri intercetti tra una linea retta trasversale, per cui separasi il superiore, che dicesi Numeratore, dall'inferiore (*che è detto Denominatore*). *Agnes. Inst. Ana.* 10. Si scrivono [illegible] al di sopra ed il divisore al di sotto d'una lineetta; la quantità poi sopra la lineetta dicesi il Numeratore, quella di sotto il Denominatore. [T.] *In Giulian. Codst.* Denominator, in altro senso.

Anco Agg. [T.] Il numero, Il segno denominatore.

DENOMINAZIONE e † **DINOMINAZIONE.** [T.] *S. f. Atto del denominare, e nome derivato da altro nome. È in Boez.* [T.] Giova che gli oggetti prendano la denominazione loro dalle qualità più essenziali e più proprie ad essi. — *Menz. Op.* 3. 6. (*Gh.*) Se noi avessimo preso quelle ambiziose denominazioni o di Academia o di Liceo... *Vit. Pitt.* 72. (*Man.*) Appellano virtuosi i musici [illegible] quando sì gloriosa denominazione non si conviene nè anche a' filosofi. [T.] Nel linguaggio scientifico giova non mutare le denominazioni degli oggetti, se non quando la necessità della chiarezza lo ingiunga. *Ne' preced. può sottintendersi l'idea di denominazione derivata; ma pare che usassesi anche per il sempl. nome o titolo, come* Denominare *per* Nominare. [Camp.] *Sol. Epit. Prol.* [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 175.

2. † *Per espressione, per Titolo. But. Inf.* 9. *C.*

3. (*Ret.*) (*C.*) *e Quintil. così chiamano una figura simile alla metonimia e all'ipallage. Mor. S. Greg.* (*L.*) — *Per Colore o Enfasi. But. Par.* 1. 1.

4. (*Matem.*) [Gen.] *Detto in luogo del Denominatore delle frazioni. Guid. Gr. Inst. d'Aritm.* 79. Basta nel primo caso moltiplicare il numeratore con con l'altro numero, e ritenere la stessa denominazione. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 100. Proporzioni simili sono quelle che hanno simili e le istesse denominazioni, maggiori sono quelle che hanno maggiore denominazione, e minori minore, perchè la denominazione è detta esser tanto grande quanto il numero che la denota. *Bart. C. Aritm. Or. Finco,* 3. Parti aliquote che hanno la denominazione del numero dua sino al dieci.

[Gen.] *Per l'Indice dei radicali. Agnes. Inst. Anal.* 45. Si chiamano radicali di diversa denominazione quelli che hanno l'indice diverso.

[Gen.] *Per Espressione algebraica delle quantità. Agnes. Inst. Anal.* 74. Non bastano per avere quelle quantità o sia denominazioni che sono necessarie per giungere all'equazione.

† **DENONZIARE.** *V. a. Denunziare. Bemb. Stor.* 7. 106. (*Mt.*)

DENOTANTE. *Part. pres.* di DENOTARE. *Che denota. Vor. Cr. Pref.* § 6. (*Mt.*) Qui denotante il luogo dov'è colui che parla.

DENOTARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Denotare. *Segnare, Mostrare, Indicare.* (*Fanf.*) *Sagg. nat. esp.* 18. (*C.*) Nel tempo che l'orinolo [illegible] fa già quel tempo che vuol denotar quel suono è passato. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 119. Perchè denotando gli spiriti benevoli di maledizione gli [illegible] demoni? *E* 181. Se uno dissimula, che quell'effigie di bronzo fatta a guisa di un serpente impiccato, denotasse la figura della croce del Signore.

(*Tom.*) Il fumo denota fuoco; La tal parola denota il tal sentimento.

2. *Per Accennare diligentemente e Distinguere segnatamente. Ott. Com. Par.* 31. 667. (*C*) Nel presente Canto parla in universale, e nel seguente Canto tratterà di tal forma in singulare, nomando e denotando ogni lineazione in singularitade.

3. *Dare indizii per riconoscere alcuna. Contrassegnare. Cant. Carn.* 271. *Cosmopol.* 1750. (*M.*) Che i falsator di gioje oggi son tanti, I quai noi denotando a tutti andiamo, .

DENOTATIVO. *Agg. Da* DENOTARE. *Che denota, Atto a denotare.* (*C*) *Non com.* [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 1. 14. Questo niente... non è nome d'ingrediente concorso alla di lei produzione, ma è semplice denotativo di stato.

DENOTAZIONE. *S. f. Da* DENOTARE. *Il denotare.* (*C.*)

† **DENSARE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Densare. *Condensare, Far denso.* (*Fanf.*) [T.] *Virg. Ugurg.* 19. Densano il liquido mele (*le api. Ma* Liquentia mella stipant *vale puro, non liquido solamente*).

2. † *N. pass.* [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 16. *v.* Gli sughi poi acquistano sapori, o perchè le acque, onde densandosi si generano, abbiano quel sapore avuto: come da le acque aluminose, che sono stitiche ed astringono, si genera l'alume liquido, che è stitico medesimamente ed astringe... *Mont. Specul. fis.* 21. Conviene, che queste (*parti esterne del vetro infocato*) si freddino senza densarsi, restando rilevate e distese a forza in maggiore ampiezza della loro naturale, o che scoppiando dove sono più densate, in parti si dividano.

† **DENSATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DENSARE. *Condensato. Tasson. Pens. div.* 1. 1. (*Mt.*) Egli è corpo densato e terminato da propria invariabile figura. *E* 5. 22. Nell'ossa e ne' denti che sono densati e secchi.

[Cont.] † *Agr. Geol. Min. Metall.* 80. I metalli, liquefacendosi per virtù del fuoco, si dissolvono a un certo modo; quello poi che dal calore si dissolve, vien ristretto e densato dal freddo; come al contrario quello, che dal freddo umido si dissolve, il calore il condensa ed unisce.

† **DENSAZIONE.** *S. f. Da* DENSARE. *Il densare. È in Plin. — Tasson. Pens. div.* 1. 3. (*Mt.*) Niuno mi negherà... che la densazione non nasca dalla freddezza.

DENSETTO. [T.] *Agg. Dim. di* DENSO, *nella forma; ma dice densità più troppa al bisogno che poca.* [T.] Liquore densetto.

DENSEZZA. *S. f. Densità. Non com. Lib. cur. malatt.* (*C.*) Per la densezza che naturalmente trovasi nel oro.

DENSIMETRO. *S. m.* (*Fis.*) [Gher.] *Una fatta di Pesa-liquori, proprio a determinare la densità di questi. V.* AEROMETRO.

DENSISSIMO. *Agg. Superl. di* DENSO. *Ricett. Fior.* (*C*) Si usa ancora la cina, detta volgarmente impietrita, di colore tendente al bigio oscuro, e di sostanza densissima.

Vit. Prop. 96. (*C*) Il mondo sarebbe... tutto involto in densissime tenebre d'ignoranza.

2. *Fig. Per Foltissimo.* [Camp.] *Sol. Epit.* E la vernata sono di densissimo pelo vestiti, e la state [illegible] e nudi diventano.

DENSITÀ, † **DENSITADE** e † **DENSITATE.** *S. f. Aff. al lat.* Densitas, *ch'è in Colum. — Astr. di* DENSO. *Ott. Com. Inf.* 23. 398. (*C*) Acciocchè li raggi degli occhi siena ritenuti dalla densità del piombo *Bat* Le risolve e dirarae co suoi raggi, e allora risolve la loro densità col suo caldo che risolve l umido *E altrove* Denso, cioè la densità de corpi celesti

[T.] Densità dell aria, dei vapori.

[Cont.] *G. G. Gall.* XII 39 Debolezza della materia manchevole di tanta gravità quanta si ricerca per superare e vincer la densità o crassizie dell acqua *Bring Pirot* 1 1 Si fa (*l oro*) denso, e di tal densità che non si scioglie da la permanenza comune ma quasi nella incorruttibilità.

2 (Fis per (Ghe) *Rapporto geometrico) della massa al volume di un corpo, cioè la massa sotto l unità di volume, ed anche il reciproco del volume della unità di massa*

Chim ([Sel , Densità *può essere intesa in senso diverso secondo la natura e qualità dei corpi di cui si parla* Densità di un liquido *è quando sia poco fluido spesso, che quasi si approssima alla sodezza dei corpi consistenti*. Densità di un solido *è quando sia molto pesante, come in genere si osserva nei metalli comuni*

DENSO *Agg Aggiunto di corpo unito e ristretto insieme come metallo, e sim , contrario di Raro e Poroso e propriamente un corpo si dice denso, rispetto ad un altro quando sotto lo stesso volume contiene maggior quantità di materia, e quando esso mostra una composizione unita, e senza pori apparenti, o, se si parla di un liquido quando esso è pesante e fitto, e non bene scorre* (Fanf) Aureo *lat* *Dant* *Par* 2. (C) Ed io Ciò che n appar quassù diverso Credo che 'l fanno i corpi rari e densi *Sagg nat esp* 2 Siccome anche, per essere aperta e libera , *l aria*, si fa più rara e più denso [T *Car En* 5 Un denso e procelloso nembo Si fe lor sopra

[Cont *Di legname, terra, pietra metallo Cat. P Arch* II 7. Il pero, melo, sorbo il legno del suvero, il bosso, ma più di tutti l ebano sono di molto densi, ovvero serrato legname ma schiantano sotto i ferri *Leo da Vinci, Mot acque*, 1 1 Per essere le loro fondi stagni e densi la terra non può bere né asciugare tal acque *Agr Geol Min Metall* 161 Le pietre spesse e dense dunque hanno pochi ed occultissimi meati le rare ne hanno molti ed aperti *Biring Pirot* 1 7 Hanno potere (*i fondenti*) di costringergli *al ferro*) le porosità, e farlo denso e senza fogli

[Cont *Di liquido che si è incorporata molta materia solida Lana, Pitt* 167 Di questa gomma alquanto densa copriremo la pittura

(Chim [Sel *Si dà anche di liquidi i quali per loro natura, o per mescolanza con qualche corpo gelatinoso, hanno poca scorrevolezza Ad esempio una soluzione bollita di amido, di gomma, di colla di pesce quando sia raffreddata*

2 [T] *D alberi e d ombre Ar Fur* 6 28 Il destrier ch avea lasciato Fra le più dense frasche

3 *E per Ristretto insieme, Serrato Buon Ap* 223 (M) E s'anno dense (*l api*) intorno al lor seguace Ne padiglione

DENSO *S m Densità Dant Par* 2 (C) Se raro e denso ciò facesser, tanto Una sola virtù sarebbe in tutti *But* Denso cioè la densità de corpi celesti *Tasson Pens Div* 1 1 (M) E il denso del cielo è luminoso e quello della terra è tenebroso ed opaco

[Cont] *Lana Prodr* intr *Pr* Accidenti che sono comuni o a tutte o almeno a molte sostanze materiali, come sono il raro, e il denso il greve, e leggiero

DENTACCIO *S m Pegg di* DENTE. *Fir As* 206 (C) E col naso arricciato inarcandole mi con quei dentacci lunghi tutti mi morsicava *Bern Orl* 2 19 1 (C) han que dentacci lunghi e quelli ugnoni

DENTALE *Agg com Di dente Appartenente a dente* Lat etc dentali diconsi quelle, nella pronunzia *delle quali hanno i denti la principal parte Salvin* *Fier Buon* *Mt*

DENTALE *S m* (Ar Mes) *Sorta di Strumento villereccio, ed è quel Legno al quale si attacca il vomere per arare Alam Colt* 4 90 (C) Sia in disparte sia l aratro e 'l giogo , Lo stimolo, il dentale stesso, il timone *Salvin Georg* 1 1 (M) A doppio dorso adattansi i dentali

[Cont] *Lauro Agr Col* 23 Temendo la spesa che fassi ne maggiori buoi quando *Celso* che si usino i minori vomeri e dentali acciò che con minori buoi si possa arare *Flora*, *Metall Agr* 11 Gli strumenti dell agricoltura per la maggior parte son di ferro, come è il vomero, il dental dell aratro

DENTALE *S m* [Cont] *Sorta di Pesce comune In Tosc* Dèntice *Ram Viaggi*, 1 97 E A torno di detta isola vi si truovano gran pescarie di dentali, ed orate vecchie, ed altri buoni pesci

DENTAME *S m Da* DENTE *Quantità di denti*. (C)

2. *Per Denti o Dentatura Fiore Virg* (C) Se egli non gli diletta, e non lo intenda, non morda subitamente col dentame canino e coll unghia serpentina [Cors] *Pallav. Lett* 1 45 Son come l ossa degli armenti più robusti le quali offendono con la durezza i denti più fiacchi senza manifestar il sapore, ma chi ha il dentame più forte, ne trae alimento di singolar diletto e sustanza

3 (Ar Mes) [Cont] *Dentatura del pettine da tessitori e sim Bandi Fior* XXVI 31 Tutte e sopradette larghezze ordinate tanto ne drappi o ruvidi come d ogni altra sorte di drappi, s intenda o essere e stieno sempre il dentame fine del pettine, cioè senza il cordone

DENTARE *V n ass Mettere i denti* Dentire è in *Plin*, *in altro senso* [T] *Prov* Chi presto denta presto sdenta (*perde i denti Fig Ogni vantaggio ha i suoi discapiti*) [G M] *Più com* Chi presto indenta, presto spaventa = *Crese* (M) Quando i cavalli cominciano a dentare, ne quarto anno ne gittano altrettanti prossimani a quelli

2 Cont *Tagliare a denti un solido Mart Arch* V Es 56 Facciasi una bussola per tutto ferrata , la sommità della bussola sia dentata, e questo circolo coi denti sia mosso da un rocchetto affisso ad una ruota che per un manico si volga

DENTATA *S f Da* DENTE *L addentare, Colpo di dente* (Fanf) *Red nel Ins di A Pasin* Mi lo un piccolo grosso, ferito da una testa di vipera morta molto tempo, in modo che quel liquore *veleno* ... era aderente nella vescichetta, e col premer non usava a bagnar il dente nel far la ferita questo non ebbe altro di male, che le sottilissime cicatrici delle dentate [T] Non tutte le dentate son morsi

2. [T] *Anco trasl*

3 [G M *Il segno che resta sull oggetto addentato* ... Vede un morso così forte nella mano che gli lasciò le dentate — Gli è rimasta la dentata

DENTATO *Agg com Che ha denti, Fornito di denti* (Fanf), Aureo *lat* *Tasson Pens div* 5. 21 (Mt) In tutte le spezie d animali dentati i maschi campano più delle femmine

2 *Che ha parti a foggia di denti Red Oss an* 179 (Mt) Trovansi in vicinanza della foce dell esofago due ossetti romboidali aspri e dentati *E Ins* 52 Veggonsi due lanuel e dentate, che pajono appunto due seghe

3 (Fort) [Cont *Cortina dentata*, *Fatta a denti Tens Fort* 1 11 La cortina ne tempi passati, è stata fatta differentemente, cioè retta, riflessa, dentata e a forbice

4 (Ar Mes [Cont] *Di un pezzo che ha una parte incavata o tacca ne la quale si deve introdurre la corrispondente sporgenza di un altro pezzo Cr B Naut med* 1 20 Vanno ben dentati i contri centovoli di centro, ed afferrano e conficcano nel mezzo loro le madieri si come fanno le quartare, e contra quartare *E* 30 Appresso si mettono le ... di collo, che tutte hanno la lor volta e vengono a posare e incastrare nel taglio sopra i pontovali, quali per questo effetto sono dentati

5 (Ar Mes **Dentati** *diconsi gli strumenti che hanno intaccature dette Denti come sono le lime, le seghe e sim Bocc Lett Pr S Ap* 317 (C) Tu mi lavasti coll acque fredde, io rasi te, non come tu doveva col rasojo dentato *Alam Colt* 2 39 Son chi mieter par voglia altri hanno in uso, Come i nostri Toscani dentata falce

[Con] *Certe Cavall* 94 e Striglia piccola e non molto dentata *Gars T Piazza univ* 390 e Con un par di ... con la bocca larga e dentata, e con le gambe aperte che stanno prese da una staffa ... si pigliano le punte delle teste del filo del ... vengono a tirare le verghette di detti metalli, e si fanno passare per tutti i buchi della trafila

6 (Mec) [Cont] **Ruota dentata** *Che è munita di denti equidistanti nel suo contorno G G Lett* VII 171 Si può ancora intorno al ... di questa prima ruota adattarne un altra di piccolo numero di denti, la quale tocchi un altra maggior ruota dentata *Biring Pirot* VII 8 Una ruota grande doppia da potervi caminar dentro un uomo, e che fuori da una sponda sia dentata a paste *Florio, Metall Agr* 134 Una ruota dentata, la quale fa girare attorno un altra ruota che timpano si dice, però piccola, e fatta di fusa, la quale è ferma in una colonnetta distesa *Lana, Prodr* intr 8. I denti devono essere interrotti in modo, che mentre il rocchetto E urta ne denti , l altro rocchetto F giaccia sopra quella parte, che non è dentata

7 (Mec) Cont] *Di dentiera retta, ovvero che segue una curva qualunque Mart Arch* V 11. Dei ponti levatoi e corridori , facciasi un ponte il quale sia ascoso nella grossezza del muro, e sotto quello nel muro siano più rulli stabiliti sopra dei quali il ponte passi en ... e ascenda del muro per forza del rocchetto , essendo il ponte dentato da un lato

8 (Bot) [D Cont.] **Foglia dentata** *Dicesi quella che offre al margine delle intaccature poco profonde intendendo che queste sono acute e la punta loro viene a cadere presso a poco verticalmente sulla nervatura mediana* A *questo modo la foglia* dentata *differisce dalla crenata e dalla seghettata , imperocché quella ha i denti rotondi, questa li ha rivolti verso l apice, o verso la base*

(Bot) **Radice dentata** *L articolata che presenta da ciascheduna articolazione delle punte, volte verso a guisa di denti e della medesima consistenza della radice*. (Mt)

9 (Arald) Cab] *Si dice dell orlo d uno scudo o delle pezze onorevoli intagliate a guisa di dente*. — *Ital Stor* (Mt L arme de Guardi con sei monti, con una sbarra attraverso, e lo scudo dentato

DENTATURA *S f Da* DENTE *Ordine e Componimento di denti*. [T] *Riguarda più l uso che l aspetto de denti, onde più pr* Buona dentatura, *be denti* — *Lib cur malatt* (C) Questa polvere vale a far bianca e pulita la dentatura *E appresso* quelli che hanno forte dentatura ... *Lib. Masc* Guarda bene alla dentatura dello cavallo. *Alleg* 58 La bella tentatura a voi non manca, S egli ha la stroscia bianca

2. *Il tempo in cui gli animali mettono i denti*. *Fanf T all Cust* (C) Siccome l uomo dice Chi addottrina puledro in dentatura, Tener lo vuol tanto, come egli dura

3 [Val **Di buona dentatura**, *dicesi di chi mangia assai e voracemente Crudel Rim* 50 Tutta gente di buona dentatura

4 **Dentatura** *si applica per trasl anche a varii strumenti dentati Vanuc Pir* 1 226 (Gh) Vero è che bisogna per la maggior parte lavorarlo *il granito bigio* con martelline che abbiano la punta come ... , e nelle gracine una dentatura tagliente dall altro lato

5 [Cont] *Serie di denti che s innalzano sulla superficie dei corpi G G Lett* ... 11 163. Quando bene nell estrema circonferenza (*de la luna*) fusse un solo ordine di dentature che s'inalzassero sino all altezza di 2 miglia, non però sariano visibili da la terra

DENTE *S m Osso particolare impiantato nelle mascelle, e ... in parte dalle gengive per mordere, masticare e ... regolar la voce e bene articolar la parola I denti si distinguono in tre ordini* Incisivi, Canini, Mascellari o Molari (Fanf Dens, aureo *lat* *Bocc Introd* 9 (C) Prima nello col gelo e poi co denti presigli e scossigliasi a le guance. *Petr son* 22 ... dentro e crudi e l unghie ... Per vendicar suoi danni *Pallad* S Nei quattro anni mutano i denti ... *M* 1 8 26 ... quattro denti ... da ogni parte della bocca *Morg* 19 107 A ... Morgante ritirava a sé Presto il battaglio, e 'n bocca glielo stresse, E spezzò i denti l uno e l altro filo *Bern Orl* 1 23 32 Ma stropicciando l un coll altro dente, Fra sé diceva agli effetti mi serbo

Cont] *Cit Tipocosm* 260 Denti davanti, canini mascellari *Lauro, Agr Col* 121 Mutano gli puledri de gli anni co 'l corpo per le, quando ha ... due anni e mezzo gli cadono i denti di mezzo di sopra e di sotto, quando è de anni quattro, gittati i canini, ne produce de gli altri, insino a l anno sesto cadono i mascellari di sopra

[G M Denti incisivi, occhiali, *perché restano giù sotto gli occhi* — Denti lattajuoli, o di latte, *i primi che cadono e poi rimettono*

[G M] Dente del giudizio, *l ultimo dente mascellare, che si mette tardi, quando uno ha gli anni della discrezione*

[G M , Barba Corona, Smalto de' denti

[T] *Prov Tosc* 365 Denti come lesine (*forti*). — Denti di cavallo (*grossi*)

Fam. [T.] *Lor Med Nenc*. Le labbra rosse pajon di corallo Ed avvi drento due filar' di denti Che son più bianchi.

2. [T.] **Senza denti** *vale come dir vecchio*

[T.] *A chi non si vuol dare addirittura del vecchio o della vecchia o di pers. non giovane, dicesi per celia:* Ha i primi denti.

3. *Fam.* [T.] Cavalier del dente. *Parassito.*

4. [T.] Armato fino a' denti. *Che porta addosso molt'arme, dal tempo che la persona era tutta chiusa nell'armatura.*

5. [T.] *Fam. di cel.* Non gli dolgono più i denti. (*È morto.*)

6. *Trasl. Potere, Forza. Onde parlando della morte o del tempo* Morso col dente, ecc. *Dant. Par.* 7. (C) Quivi sto io co' parvoli innocenti, Da' denti morsi della Morte avante Che fosser dell'umana colpa esenti. [T.] Dente del tempo roditore.

7. *È pure trasl. Invidia, Maldicenza, Odio, Persecuzione. Dant. Par.* 6. (C) E quando il dente longobardo morse La santa Chiesa, sotto alle sue ali Carlo Magno, vincendo, la soccorse. *Tass. Ger.* 5. 58. (M.) Ben m'offro io di provar con questa mano A lui, ch'a torto in falsa accusa il morse, O s'altri v'è di sì maligno dente, Ch'ei punì l'onta ingiusta giustamente. *Bocc. g.* 4. *p.* 4. (Mt.) Da così atroci denti, da così aguti sono molestato ed infino nel vivo trafitto.

8. [T.] *Modo bibl.* Occhio per occhio, Dente per dente. (*La pena del taglione, dal Vangelo abolita dove il buono paga per il reo e di soprappiù.*)

9. [T.] *Segno di grave e acre dolore. Vang.* Ivi sarà pianto e stridore di denti. — Spuma e stride co' denti.

10. [T.] *Trasl.* Questa non è carne, o cibo, o roba per i tuoi denti, *dicesi fam. di pers. o di cosa ch'è troppo bella o buona per quelli a cui parlasi, o anche troppo difficile ad acquistare.* Così certi libri non son cibo per tutti i denti, non però che siano duri o malsani o scipiti. [Ner. C. prov. tosc.] Questa la non è caccia pe' tuoi denti. [G. M.] [illegible] *Comm.* Questa la non è roba da' tuoi denti.

11. **Pasta da' denti di alcuno** *vale Cosa opportuna a' suoi bisogni. Cecch. Dissim. prol.* (Man.) Vorremmo noi che intervenissero certi padri di famiglia, e certi giovani che vogliono tor moglie, perchè nel vero ella sarebbe pasta da' loro denti.

12. [Val.] **Accostare il cibo al dente.** *Appressarlo alla bocca per mangiarlo. Fag. Rim.* 3. 197. Pria che se l'accosti al dente, Discerne esattamente il buon dal reo.

13. [Val.] **Aguzzare i denti**, *Mangiare. Buonarr. Ajon.* 2. 116. Le cuoi cuoce i rossi pei che queste genti Si saranno aguzzati alquanto i denti.

14. **Allegare i denti.** V. ALLEGARE *per Legare,* § 4. *Bern. Orl.* 63. 1. (Mt.) Dipoi che i primi nostri due parenti Si cavarno la voglia di quel pomo Ch'a loro e a noi messe in allegar certi. (*Qui fig.*)

[T.] *Prov.* Tal susina mangia il padre che al figliuolo allega i denti. *L'eredità del male è una delle leggi naturali e sociali, ma la rivelazione ne insegna e ne attua una maggiore, la riparatrice.*

15. [Camp.] **Arrotare i denti sopra alcuno**, *fig., per Lacerarne la fama, Diffamarlo. Bib. Salm.* 34. Hannomi tentato e schernito di schermi, ed arrotarono i loro denti sopra me (*frenduerunt super me dentibus suis*).

16. [G. M.] Attaccare il dente. *Diciamo:* È un pezzo di carne dove c'è da attaccare il dente (*molta carne senz'osso*).

[G. M.] *Trasl. Di cosa che può fruttare buon guadagno, o dove c'è da far bene i fatti suoi.* Pigliano appalti ed accolli dove c'è da attaccare i dente.

17. **Avere uno fra denti** *vale Averlo talmente nelle sue forze, che se ne possa disporre come si voglia.* (C)

E **Aver uno fra' denti** *vale talvolta Ragionar di lui.* (C)

18. **Battere i denti** *vale Percuoterli insieme per tremito, rabbia od altro.* (C) V. BATTERE, § 87.

19. [T.] Battere i denti dal freddo. — Freddo che fa battere i denti.

[T.] *Ass.* Batteva i denti (*anco da febbre*).

20. (T. m.) Borbottare fra denti, *a bassa voce e quasi sempre in segno di malcontento.*

21. **Cavare o Cacciare un dente.** *Estrarre un dente a forza dall'alveolo. Bocc. g.* 7. *n.* 9. (Mt.) Avresti tu in bocca dente niun guasto? — Tu n'hai uno da questa parte, il quale (per quel che mi paja) non solamente è magagnato, ma egli è tutto fracido, e fermamente, se tu il terrai guari in bocca, egli ti guasterà quegli che son dal lato, perchè io ti consiglierei che tu il ne cacciassi fuori, prima che l'opera andasse più innanzi. *Red. nel Diz. di A. Pasta, alla voc.* CARIOSO. Se poi veramente il dente fosse guasto e carioso, in tal caso converrebbe farselo cavare. [T.] *Prov. Tosc.* 280. Il dente va cavato quando duole. (*Rimedio non fuor di tempo.*)

[Rig.] Dente che bisogna cavare. *Cosa spiacente che prima o poi convien fare.*

[T.] Cavarsi un dente e Levarselo. *Il primo più di forza. A' bambini levasi un dente con un fil di seta. Levasi un dente posticcio, non si cava.*

22. [T.] Dar de' denti, *Esercitarli con forza. Pucc. Arl. p.* 25. Diedi de' denti su quel cuojo duro.

23. **Dir checchessia fuor de' denti** *vale Dirlo con asseveranza e con libertà. Tac. Dav. Stor.* 4. 337. (C) Egli, pauroso e lento, era in odio a' soldati, che dicevano fuor de' denti aver egli lasciati uscire i Batavi di Maganza. *Malm.* 2. 74. Mio padre te lo disse fuor de' denti.

24. **Dir checchessia fra' denti** *vale Dirlo con voce bassa, oscuramente, o in confidenza. Alleg.* 220. (C) Fate in segreto pur, dite fra' denti.

25. E **Dir fra dente e dente** *vale Dir fra se stesso. Bern. Orl.* 37. 12. (M.) Diceva il Saracin fra dente e dente: A questo modo la mosca si caccia.

26. [T.] Far suonare il dente. *Mangiare più che di buon appetito.*

27. [G. M.] **Far ballare i denti**; *fam. Mangiare. Fag. Comm.* Con questi assegnamenti Noi vogliam però far ballare i denti.

28. **Favellar fra' denti di checchessia** *vale Favellarne con voce bassa, oscuramente. Red. Cons.* 1. 281. (M.) Alle volte se ne lascia scappar di bocca qualche non ben terminato accento, ed interrottamente fra' denti ne favella.

29. **Mettere i denti** *vale Far i denti. Alam. Gir.* 14. 155. (M.) Vedetel morto là, non altrimenti Che un picciol garzoncel che metta i denti. *Barber. Reggim.* 267. (Gh.) Non gli lassar (*non lasciare al fanciulletto*) nè ferri, nè coltella, Nè vetro, nè botton, nè cosa alcuna, Che a lui possa far male, E più allo tempo di metter li denti.

[T.] Il bambino mette i primi denti; ha messo un dente. *Dire, gli spuntano, o sim., sarebbe nel linguaggio usuale meno spedito, quello è voce appropriata ad esprimere il moto e lo svolgersi della vita. Prov. Tosc.* 285. Chi tardi mette i denti, vede morire tutti i suoi parenti. (*Vive di molto.*)

[T.] *Fam.* Non aver messo tutti i denti. *Non aver tutto il suo giudizio. Non essere ancora atto alla cosa di cui si tratta.*

E. **Metter i denti** *per Dar di morso, Addentare. Dant. Inf.* 13. (M.) In quel che s'appiattò miser li denti, E quel dilaceraro a brano a brano.

30. *Fig.* [G. M.] Mettere un dente, o un dentino. *Avvantaggiarsi nelle cose sue. Un impiegato, p. es., che ha crescimento di paga, si dice che ha messo un dente, un dentino.*

[G. M.] *Vale anco Accrescere il prezzo di checchessia.* Prima in mercato davano i polli per una lira; ora i venditori hanno messo un dentino, e ne vogliono una lira e mezzo.

31. † **Mettere i denti in nota di cicogna** *vale Percuoterli insieme per freddo, fame, od altro, tolta la simil. dal suono della cicogna, che quando è tocca dall'amore o dall'ira, batte il becco. Dant. Inf.* 32. (M.) Eran l'ombre dolenti nella ghiaccia, Mettendo i denti in nota di cicogna.

32. [Camp.] **Mormorare infra denti**, *per Brontolare, Borbottare di male parole sommessamente. Somm.* Sovente fiate veggiamo che quelli che non osano rispondere nè contenzionare, elli cominciano a mormorare infra loro denti.

33. [M. F.] **Mostrare i denti.** *Ridere sgangheratamente. Dott. S. Bern. Racc. Reb.* 133. Guardati da ridere quanto tu puoi, e a poche persone mostra i denti, spezialmente con le femmine, imperocchè, come il pianto è cominciamento di bene, così lo riso è cominciamento di male.

34. [T.] Mostrare i denti. *Di bestia, Minacciare di mordere.*

Trasl. Di pers. Dimostrarsi atto e pronto a offendere per difendersi. Dant. Par. 16. (C) L'oltracotata schiatta, che s'indraca Dietro a chi fugge, e a chi mostra il dente, Ovver la borsa, come agnel si placa. *M. V.* 9. 31. Tale gente... furono per natura vile e codarda, cacciare dietro a chi fugge e dinanzi si dilegua a chi mostra i denti. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. Se li volete riprendere (i figli), ed essi bravano, o se mostrate loro i denti, essi arriveranno fin talvolta a menar le mani.

35. **Nascere i denti.** *Spuntare i denti, Cominciare i denti a uscir fuori delle gingive. Barber. Reggim.* 267. (Gh.) Quando (*il fanciulletto*) li denti mette, ... fregagli la bocca Con sale e mele... E, nati che sieno i denti, porrai regolizia Tenera fatta mordere e usare.

36. [G. M.] Non avere o Non guadagnare che quel che uno strappa co' denti. *Dicesi di chi non ha salario del suo servizio, ma solo il vitto.* È un anno che serve in quella casa, ma non ha che quel poco che strappa co' denti.

37. [G. M.] Non toccarla un dente una cosa. *Parlandosi di cibi, vale Essere troppo poca per l'appetito.* A quel mangione un pollo non gli tocca un dente. — Due libbre di rosbiffe non gli hanno toccato un dente.

[G. M.] *E d'altro che riesca scarsamente al bisogno.*

38. **Parlar fra' denti** *vale Parlar di checchessia copertamente, o senza lasciarsi ben intendere. S. Agost. C. D.* (Man.) Mormorando, e fra i denti parlando, mostrano nelle loro disputazioni se disprezzare tutte queste idolatrie dei popoli.

39. **Parlare fuor de' denti.** *Chiaro e forte, per lo più di sincerità non piacevole ad altri. Magal. Lett. At.* 203. (Man.) Di Lionardo di Capoa non parlo, perchè egli ha parlato assai fuor de' denti nel suo ultimo libro.

40. **Pigliare il morso co' denti** *vale Stare ostinatissimo, metaf. presa da' cavalli.* (C)

41. **Pigliarla co' denti** *vale Mettersi a far qualche cosa rabbiosamente o con ogni sforzo. Cecch. Stiav.* 3. 3. (C) Perciocchè ella Non l'ha presa co' denti a modo suo. *Tac. Dav. Ann.* 15. 217. Co' denti la presero Anneo Lucano, perchè Nerone sfatò e proibì i suoi versi. *Malm.* 6. 7. Basta ch'ella se l'è legata a dito. E l'ha presa co' denti, e se n'affanna. [G. M.] *Pros. Fior. vol.* 11. *pag.* 224. Io però devo e voglio pigliarmi co' denti la difesa di questi tali.

42. [Val.] **Porre il dente a una cosa.** *Mangiarla. Fag. Rim.* 3. 156. Si chiami dannosissimo il dente, Che fa veder la primogenitura Ad un ingordo, che vuol porvi il dente.

43. [Camp.] **Pregare tra' denti**, *per Pregare mentalmente e col cuore. Somm.* 56. Quando tu pregherai Dio intra tuoi denti, cioè a dire, dentro da' tuo cuore, chiudi l'uscio sopra te.

44. **Prendere una cosa a denti**, *lo stesso che Pigliarla co' denti. Car. Lett.* 1. 89. (M.) Ora che Monsignor vostro è costà, ho preso la lite a' denti, e se credessi spender me medesimo, voglio che si termini.

45. [Camp.] **Recarsi a' denti**, *per Mangiare. D. Par.* 4. Intra due cibi distanti e moventi D'un modo, prima si morria di fame, Che liber uom l'un si recasse a' denti. *Così i testi più autorevoli.*

46. **Rimanere a denti secchi, o asciutti,** *vale Rimanere senza mangiare. Buon. Fier.* 2. 4. 22. (C) E noi rimarrem qui a denti secchi.

Trasl. (Tom.) Rimanere a denti secchi (*deluso*). [Ner.] *Samm.* 4. M'ha fatto rimanere a denti secchi. *È anche* Asciutti, *e come nell'Ar. Fur.* A dente asciutto.

47. [Camp.] **Rompere il dente di alcuno**, *fig., per Imporre silenzio ai detrattori. Pist. S. Ag. a Paul.* Onde nel primo libro della *Città di Dio* n'ho parlato assai, acciò ch'io rompessi il dente di coloro, i quali imputando a tempi cristiani avversità barbarica, la quale nuovamente Roma ha patito.

48. [Val.] **Rompersi i denti.** *Rimaner deluso. Fortig. Ricciard.* 13. 106. Ma questa volta romperassi i denti Quella crudele e non faramme male.

49. [T.] Serrar l'anima co' denti (*dal. e paura*).

50. [G. M.] Scaltere il dente, *Mangiare. Malm. racc. C.* VII. E dal compagno a ufo il dente sbatte.

51. [Val.] **Stare a denti asciutti**, *lo stesso che* Stare a denti secchi. V. § 52. *Fortig. Ricciard.* 2. 68. Già ch'è un cattivo stare a dente asciutto Quando si vedon gli altri assaporire Lotani e sfoglie fritte.

52. **Stare a denti secchi.** *Propriamente Stare a bocca asciutta. Salvin. F. B.* 2. 4. 22. (Mt.) Il signor Giove con gli altri Dei era continuamente incensato stando a denti secchi.

Fig. **Stare senza operare, o non volendo, o non s'arrischiando, o non avendo modo.** *Salv. Granch.* 3. 4. (C.) E starsi a denti secchi, e colle mani Cortesi, come un boto.

Stare a denti secchi *vale altresì Non contentare* i propri desiderj, ed intendesi per lo più degli amorosi. Lor. Med. canz. (M.)

53. **Tenersi altrui a denti secchi** vale *Non gli dar da mangiare.* (C)

E *fig.* *Non dar nulla.* Dittam. 6. 28. (C) O mondo, tu ci tieni a denti secchi, Il più del tempo dandoci speranza, E con questa si muore, e tu c'invecchi.

54. **Tener l'anima co' denti** vale *Esser mal cubato, o mal concio da potersi vivere.* Lor. Med. Canz. 71. 5. (C) Non tien l'anima co' denti, Ch'un non n'ha per medicina? [illegible] 1. 6. Benchè egli non sia troppo vecchio, tien l'anima co' denti. Varg. Anima fuggente.

Nello stesso signif. dicesi Tener il fiato co' denti. Tasson. Secch. rap. 2. 3. (Mt.) Pallido e vizzo, che parea l'inedia, E per forza tener co' denti il fiato.

55. [†] Tirarla co' denti. *Fig. fam. Di ragione o citazione male applicate, d'interpretazione contorta, di rima forzata.*

Bracc. Rinal. Dial. p. 234. (Gb.) In primo luogo, la supposizione è falsissima, ma quando anche fosse vera, non ne può mai venire per conseguenza, anche quando vo' tirarla co' denti, che M. Panu per averli veduti (*quelli errori*), dunque li avesse a capriccio corretti.

56. **Toccar col dente, Metter il dente, Ugnere il dente, Dare il portante ai denti, Far ballare i denti,** e sim. vagliono *Mangiare. Modi bassi.* Morg. 4. 25. (C) Lucca, Rinaldo, or da toccar col dente. Non credo che si trovi insino a fore. Uscimmo del bosco. Malm. 4. 39. Sperando tutti tre d'ugnere il dente, E dare al corpo ber fatti caparra.

[†] Fortig. Ricciard. 13. 87. E si fa l'ora da [illegible] il dente.

57. **Trarre il dente.** *Lo stesso che* Cavare o Cacciare un dente. V. § 21. Bocc. g. 7. n. 9. (Mt.) Disse allora Nicostrato: Da poichè egli ti pare, ed egli mi piace, manda senza più indugio per un maestro, il quale me 'l tragga il dente.

58. **Trarre la voce viva a' denti** *usato colla negativa, è detto di chi teme di parlare, stenta in trarre le parole dal fondo del cuore e parla smozzicato.* Dant. Purg. 31. (Mt.) Come a color, che troppo reverenti, Dinanzi a' suoi maggior parlando, sono, Che non traggon la voce viva a' denti, Avvenne a me.

59. **Usare i denti a vuoto** vale *Batterli insieme per voglia di mangiare o per altra cagione.* Dant. Purg. 24. (M.) Vidi per fame a vuoto usar li denti Ubaldin dalla Pila e Bonifazio.

60. (Camp.) **Volgersi co' denti in sè,** per *Mordersi co' propri denti per rabbia.* D. Inf. 8. E 'l Fiorentino spirito bizzarro In se medesmo si volgea co' denti. — Così i migliori Mss.

61. *Locuzioni proverbiali.*

[†] Prov. Tosc. 68. Chi ha denti, non ha pane, e chi ha pane, non ha denti. (*A chi vuole, manca il modo, a chi ha il modo, manca la voglia o la forza.*)

Darsene e Darne infino a' denti: *detto proverb. che si dice quando due tenzonano aspramente, e* [illegible] *uscire senza rispetto.* Varch. Ercol. 76. (C) Dicesi ancora, ma più volgarmente, fare una baruffa, darsene infino a' denti, e fare a' morsi e a calci, e fare a' capegli. Lib. son. 50. Pazzerei [illegible], Te ne darò ben infino a' denti.

[†] Prov. Fuori il dente, fuori il dolore. (*Toglieta la causa. Di certi mali, appena cessati, quasi svanisce anche la memoria.*)

[†] Prov. Tosc. 171. Domeneddio fece bene a non fare i denti ai ranocchi. (*Non dare forza ai malvagi e ai* [illegible]. — I ranocchi non mordono per [illegible] *l'innocenza di taluno è impotenza, non innocenza ma impotenza.*)

La lingua batte dove il dente duole. *Prov. esprimente che Si ragiona volentieri delle cose, che premono o che dilettano.* V. Flos 267. Pataff. 2. (C) La lingua va dove gli duole il dente. Alleg. 35. Là, dove il dente duole, Batte la lingua ardita.

[†] Prov. Tosc. 56. Le buone parole non rompon i denti. (*La cortesia e l'affabilità mai non nuocciono.*)

Mentre l'uomo ha i denti in bocca, Non sa quello che gli tocca, e sim. *Prov. che vale Niuno si può promettere di sua ventura mentre vive.* Cecch. Mogl. 4. 2. (C) In mentre che Tu hai denti 'n bocca, tu non puoi sapere Quel che e' ti s'ha a toccare.

Prov. **Non morir la parola tra' denti.** *Dicesi di Chi non incespica nel parlare, ovvero che in ogni circostanza sa dir bene il fatto suo.* Bocc. g. 2. n. 5. (M.) Alla quale in niuno atto moriva la parola tra' denti, nè balbettava la lingua.

[†] *In prov.* O dente o ganascia, *di chi s'appiglia a partiti estremi, e con goffa disperazione vuole spuntarla a ogni costo.*

Più vicino è il dente che nessun parente. *Modo prov. che vale, Che muovon più le cose proprie che le altrui.* (Mt.)

[†] Prov. Qualche volta ha che dire la lingua co' denti. (*Fra i più prossimi e intimi sorge differenza.*)

[†] Prov. Tosc. 58. Quando odi altrui mancamenti, Chiudi la lingua fra' denti.

Questo è il dente che più mi duole, o sim. *Prov. che vale Questa è la cosa che più mi dispiace.* Alleg. 100. (M.) Di qui seguita, e quest'è il dente che maggiormente mi duole, che questi infami balordacci si guadagnano... un risonante fracasso di sfoggiati letteratoni.

62. (G. M.) Dent di cavallo, *sorta di Minestra di pasta, così detta dalla forma.*

63. (Vet.) (Valla.) *Sono, nei quadrupedi giovani, denti i quali ad una certa età vengono rimpiazzati da altri, che all'infuori di qualche straordinario accidente durano fino alla vecchiaja o od alla morte, si dicono caduchi o lattajuoli i primi, persistenti o d'adulto i secondi. L'età de' domestici quadrupedi si riconosce per l'eruzione, la consumazione, e la caduta dei lattajuoli, l'eruzione, la consumazione, la forma, la direzione, ed il colore dei persistenti.*

(Vet.) (Valla.) **Denti di lupo.** *Appellansi così i denti che offrono un'anormale direzione, piegando in dentro od in fuori, e rendendo perciò difficile o penosa la masticazione.*

64. (Cont.) *Dicesi* Dente *tanto un Rilievo quanto una Intaccatura.*

(Cont.) *Parte sporgente di checchessia.* G. G. Lett. Mont. lun. 11. 180. Le cuspidi e denti della circonferenza (*della luna*) impiantati e congiunti col cerchio lucido, prominissimo sporgono sopra il campo tenebroso del cielo.

(Cont.) *Parte incavata, o Tacca, tagliata in un pezzo per introdurvi la corrispondente sporgenza di un altro pezzo.* Zub. Cost. Ponti, 3. Conviene che sieno (*le incavigliature*) ben commesse, unite insieme, ed incastrate per l'appunto nelle ugnature, ne' denti e nelle intacche, e di più assicurate con chiodi, caviglie e staffe. — I denti, intacche, ed incastri della coscia colla conta. Cr. B. Naut. med. 1. 31. Si parte di sopra la centura lontano da detto dragante palmi 20 più o meno, non nelle imporla, una penace per banda, le quali vanno ad affrontarsi, reggere, ed afferrare il dragante con una tacca o dente.

65. (Mil.) **Dente** *dicesi un'Opera di fortificazione campale fatta con due facce congiunte ad angolo saliente verso l'inimico.* Grassi. (M.) L'esempio di circondar gli alloggiamenti con denti si ha dalla figura.

[Cont.] Tens. Fort. 77. Baluardi, piatte forme, denti, e cavalieri, i quali tutti vogliono che siano stati ritrovati per necessità e per giunger difese. G. G. Fort. xi. 150. S'accomodano alcune piccole cortine, [illegible] ciascheduna con un fianco e questo modo si dice fortificar a denti. Mart. Arch. v. Es. 11. Ricinta con recinto a denti di sega senza torri. Vedendo ordinare una circonferenza di mura senza dispendio di torrioni per tutto lateralmente difesa.

66. (Ar. Mes.) *Per simil. e nel pl. Quelle Tacche che hanno alcuni strumenti, come lime, seghe, ecc., per aver qualche similitudine co' denti dell'animale.*

Cant. Carn. 191. (C) Benchè sega non è sì grande e unta, è bene in ordin, come noi l'abbiamo, Limati i denti, e aguzzati in punta. [Cont.] Garz. C. Piazza univ. 325. r. Racconciar le seghe, alle quali si guastano i denti per gli duri nodi che ne' legnami si ritrovano. Bart. C. Arch. Alb. 39. 25. Pietra bianca, la quale si può facilmente segare con una sega a denti, e pulire ancora. Cit. Tipocosm. 398. Lo scarpello, gli scarpelli, e le punte, e così i martelli, il mazzo, i picchi, le martelline da denti, le seste.

[G. M.] Denti della stregghia, delle tenaglie, *quelle de' calzolai (ch'hanno dei solchi nell'interno della bocca)*, delle morse. Segner. Crist. instr. 1. 11. Un mugnajo che batteva la macina a fine di darle il dente.

67. (Ar. Mes.) [Cont.] *Dell'orditore, del cardatore, del tessitore.* Cit. Tipocosm. 409. La tessitrice, dove è l'orditore, co' i denti suoi, con la cassa, e così la spolatora, con le spole, e spoloni suoi. Stat. Gab. Siena. Denti di ferro da pettini da lana o da [illegible] del centonajo a peso soldi venti e cinque. Spet. nat. II. 175. Ma per meglio mondarle (*le* [illegible]), e perfezionarle, si pettinano con farle passare per certi carci, o denti di ferro, prima più grossi, e poi più minuti. Fiorav. Spec. scr. 1. 8. Superio mettere in pettine, perciocchè in alcuni va un filo per dente, in altri ne vanno due, ed altri tre, secondo che il filato è grosso o sottile.

68. (Ar. Mes.) [Cont.] *Degli strumenti da rompere la terra.* Florio, Metall. Agr. 11. Gl'instrumenti dell'agricoltura per la maggior parte son di ferro, come è il vomero, il dental dell'aratro, le zappe, le marre, le vanghe, i sarchielli, e i denti di quella graticola di legno, da alcuni detta il trebbio, e da altri [illegible], con cui si spiana la terra.

69. (Mec.) [Cont.] *Della vite. Dicesi più spesso* Pane. Baldi. Aut. Er. 44. Due sorti di denti di viti si trovano, l'uno quadrato come ordinariamente è quello delle morse de' fabbri, e l'altro tagliente come è quello delle viti di legno de' torchi.

70. (Mec.) [Cont.] *Palmola o Bocciuolo (fr. Came).* Florio, Metall. Agr. 43. Il fuso od albero che vogliamo chiamarlo, il quale alza il pilone, ha due denti che, fra lor distanti sono due palmi e tre dita e fuori d'esso fuso avanzano un piede. E 253. La seconda trave che la sostiene (*la ruota idraulica*) da l'un de' lati della ruota ha alcuni lunghi denti, i quali alzano i piloni che pestano la secca vena. G. G. Pol. l. Ampliare la ruota della volanda, ingrossare l'asse e crescere il numero dei suoi denti, che l'uno dopo l'altro successivamente alzano i pistoni. Lana, Prodr. inv. 72. Questa girella ... avrà un dente, il quale [illegible] sotto di sè e mordendo un rostro o linguetta fermata nella girella a [illegible].

71. (Mec.) *La ruota dentata.* Cr. 3. 7. 8. (C) Lui sono ordinati molti denti radi e piccoli in ordine, nella parte di sopra del carro. E 5. 9. 2. Del suo legno (*del corniolo*) perocchè egli è durissimo e tenace, si fanno ottimi denti di mulino.

[Cont.] Fig. Mec. Guidub. del Monte. Pr. Il movere eziandio con poca forza pesi grandissimi con istrumenti, e ingegni diversi, è principale officio della meccanica, come [illegible] stadere, leve, taglie, cunei, molinelli, rote co' denti e senza. Lana, Prodr. inv. 79. L'un dei quali (*denti*), e poi l'altro successivamente, morderà una ruota dentata di 24 denti. Spet. nat. x. 161. Inserire i denti d'una ruota nelle ale o ne' rocchetti chiamasi incastrare.

72. (Mec.) [Cont.] *La ruota dentata a sega, atta a puntare contro un nottolino o botterella.* G. G. Lett. vii. 170. Avendo (*la ruota*) intorno intorno denti a guisa di quelli d'una sega, cioè con uno dei lati posto a squadra sopra il piano della ruota, e l'altro inclinato obbliquamente.

73. [Cont.] *Del* Dentello, *nel signif. del* § 2. Mart. Arch. III. 7. I denti del dentello devano essere larghi il mezzo del. altezza, sicchè sieno in doppio lunghi che larghi, e la profondità loro debba esser le due terzi della larghezza loro.

74. **Dente** *dicesi anche il Taglio rinvegato o rintuzzato de' coltelli, e sim.* Allegr. 170. (Man.) Abbozzatura di filosofo, cincischiata con l'asce grossa o più tosto con la scure co' denti.

75. (Mar.) [Cors.] *Dicesi* Dente *l'Estremità dei bracci dell'ancora.* Plut. Adr. Op. mor. 1. 212. Ma non può tranquillare la ragione, Che nel sabbion dell'arenoso lido l'àncore gitta, ... il dente non s'appicca, non male dicendo il dente non tenersi fermo nella rena, per mostrarci la debolezza della ragione. (*Qui per simil.*) — Dell'àncora, Virg.

76. (Com.) **Dente d'elefante.** *Così da commercianti dicesi l'Avorio greggio.* Tariff. Tosc. 56. (Mt.) Denti d'elefante vedi Avorio sodo.

77. (Bot.) **Dente di cane.** *Lat.* Erythronium dens canis, *Lin. Pianta gigliacea dell'esandria monoginia, che ha la radice bulbosa, appuntata a guisa di un dente, fibrosa, lo scapo alto sei o sette dita, nudo; le foglie in numero di due, radicali, ovate, lanceolate, macchiate di verde e di scuro, il fiore terminante, grande, bianco, e nasce ne' boschi, se ne conoscono più varietà.* (Mt.)

(Bot.) *Detto anche* Dente canino. Ter. Pov. P. S. (Mt.) Ancor erba dente canino, posta in sul dente che duole, caccia la doglia.

(Bot.) Dente cavallino. V. Giusquiamo. Cr. 6. 58. 1. (Mt.) Il giusquiamo è freddo e secco nel terzo grado, ed è seme d'un erba che si chiama cassilagine, ovvero dente cavallino *Fr Giord Sal. Pred* 24 Onde il dente cavallino è veleno all'uomo, e la pernice, cioè lo starna, se ne notrica

DENTE CANINO *S m* Ervilli fonamm dens canis, *Linn T bot Pianta* (*Fanf*)

DENTE CAVALLINO *S. m Casalagine. Sorta di pianta Fanf*

DENTECCHIARE *V* DENTICCHIARE

DENTELLARE *V. a. e N. Lo stesso che* Dentecchiare *Pataff* 7 *Berg* (*Mt*)

DENTELLATO *Agg Fatto a denteli e a denti.* Denticulatus *è in Colum Targ Toss Ott. Lez Agric* 6 74 *Gh.* La macina (*dell'infrantojo da guado*) è di pietra dentellata, ma lascia nell'estremità o labra dentellato e egualmente il piano o bacile *F Ist botan* 2 67 Le setole o teste degl'invogli (*del panico selvatico*) sono dentellate a Pannette

DENTELLATURA *S f Qualità della cosa dentellata* (*Fanf*) *Targ Toss Ott Ist botan* 2 60. (*Gh*) I cani mangiano le foglie scabre di questa pianta *della gramigna cioè del* Triticum repens, come di alcune altre gramigne per eccitarsi il vomito con la vellicazione che fa loro che fa la scabrosità o dentellatura dei bordi delle dette foglie.

† **DENTELLIERE** *S. m. Stuzzicadenti.* (*Fanf*) Dentiscalpium *è in Mars.* — *M. Pier. Reg. B. V.* (C) Lo mentastro è lo miglior dentellier che sia. *M. Aldobr.* Prenetete una tastetta lunghetta di piuma, o uno dentelliere d'argento, mettetelvi bellamente.

DENTELLO *S m Dim di* DENTE. *Piccolo dente.* (*Gh*) Denticulus, *in Vitr*

[Cont.] *Bart C. Arch Alb* 81 4 Si debbe nel murare mettere ne' fessi delle congiunture alcuni pezzuoli di mattoni or'in questo luogo, e or'in quest'altro, che sportino in fuori, come dentelli; acciò che la corteccia meglio vi si attenga.

2. (Archi.) *Ornamento a guisa di denti che va sotto la cornice. Vit Barl* (C) Fu menato in una città che era sì grandissima, che non si potrebbe dire; chè le mura erano di finissimo oro e li cantoni e li dentelli di pietre preziose. *Vasar. Vit* 1 249 (*Gh*) La sua cornice adorna di mensole e di dentelli, ed il suo fregio con un poco di corpo tondo

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 171. Come i modioni rappresentano la imagine de gli sporti de i cantieri, così nelle ioniche i dentelli da gli sporti de gli asseri hanno presa la imitazione E però nelle opere de' Greci non è, chi sotto il modione metta i dentelli perchè non possono stare gli asseri sotto i cantieri. *Serlio, Arch.* IV. 39. Sopra il cimazio, sia posto il denticolo detto dentello, e sia la sua altezza quanto la fascia di mezzo la proiettura d'esso sia quanto è la sua altezza la sua fronte sia due volte in altezza alla sua larghezza, et il cavo fra l'uno e l'altro sia la terza parte manco della sua latitudine.

3 *Si dice anche il Dente di alcuni strumenti. Cr.* 3 7 9 (C) Ogni spiga nell'entramento de' dentelli compresi si raguuerà

[Cont.] *Cit Tipocosm* 413 Le seghe, e le parti, e maniere loro, cioè i bracciuoli, i pomoni, il dentello, la corda. *Stat. Lan. Badia Agg. f.* Panno... s'intenda tirato e non si possa mettere al tiratojo a dentegli.

4. (Ar.Mes.) *Brunitojo fatto con dente d'alcun animale, e anche d'altra materia* (*Fanf*) *Cennin Trat pit* 30. (*Mt.* Con dentello non può altro che giovare

5 *E per un certo Lavoro di ricamo, Merletto* (*Fanf*)

[Cont.] *Spet. nat* XI 138 Un tal lavoro, di cui se ne vede una idea semplicissima nella rete da pescare, si accorda, e comparisce assai diversamente ma di una maniera assai più ingegnosa in tutte le differenti sorte di dentelli

Onde Fatto a dentelli *vale Fatto a foggia di piccoli denti* V. A DENTELLI

6 (Idraul. *Quella specie di Palizzata, o Lavoro di muro che si sporge dentro al fiume* (*Mt*)

DENTICCHIARE *e* † **DENTECCHIARE** *V a Rosecchiare, Mangiare alcun poco Tes Br* 5 45 (C) Incontanente (*la donnola*) corre al finocchio, ovvero alla cicerbita e mangiane, ovvero ch'ella ne dentecchia *Pataff* 7 Poi rose il pretesemol, denlecchiando. (*Altri testi leggono* dentelando *Non com*

2. *Mangiare poco e adagio, e senza appetito, Masticacchiare.* (*Fanf*)

3. *Trasl. nel primo signif. Lib. son.* 137. (C) Broccolin, che 'l Mugel tutto dentecchi (*Parla in ischerzo a Luigi Pulci, allora camarlingo in Mugello.*)

4. *E trasl., per Mordere, usato pure fig. in senso di Sparlare d'alcuno. Dirne male Pros fior par* 4 v 2 p 106 (*Gh*) Sono sicuro che la modestia sua non le comporterà mai che ella vada denteccchiando o tratteggiando coloro che a Vostra Reverenza sono affezionatissimi, come sono io.

5. Senza denticchiarla. *Fig., vale Senza darla fra denti, Apertamente. Buonapar. Vedov. a.* 1. *s.* 4. *p* 10 (*Gh*) Ti dico adunque, senza denticchiarla, su 'l viso, che tu sei uscito di cervello

DENTICE. *S m.* (Zool.) [De F.] *Specie di Pesce marino con grandi raggi spinosi alla pinna dorsale e due canini molto sporgenti ad ambe le mascelle, dal qual carattere ha preso il nome* [T.] Dentex, in *Colum* [Cont.] *Agr Geol. Min. Metall.* 312 La synodontite medesimamente si trova nel cerebro de gli pesci chiamati synodonti, o dentici che vogliam dire — *Red. Oss. an.* 172. (C) In un dentice, in un'ombrina, in un grongo non solamente trovai verminoso... tutto il canale degli alimenti,... *Salvin. Opp Pesc.* 3. 335 (*Mt.*) I dentici poi marcian con eguali Schiere distinti.

[T.] Dentice coronato, *specie rara e squisita, la qual non si trova che nel canale di Costantinopoli e in quello di Sebenico. La corona anch'essa è sparita.*

DENTICELLO *S m Dim vezzeg di* DENTE (*Fanf Poes Rim p* 121 V I suoi capelli d'oro I denticelli mondi, Bianchi, puliti e tondi Mi fan vivo.

2. (Ar. Mes) [Cont.] *Piccolo dente. Garz. T. Piazza univ* 302 *v* Bellissime (*stoffe di seta*) ad occhietti, a scacchi,... rigate a denticelli, a spina, overo altro disegno, come s'usa in Napoli, ed in Milano

DENTICETTO. [T.] *S. m. Dim. di* DENTICE. *Può essere quasi vezz., e non tanto piccolo.*

DENTICINO. [T.] *S. m. Dim. vezz. di* DENTE. *Segnatam. di bambino. Anco pers. adulta può avere* dentini *minuti e belli, che non son* denticini. Denticulus *è in Pallad*

DENTICIOTTO. [T.] *S. m. Dentice non piccolo*

† **DENTICOLO** *e* † **DENTICULO** *S m.* (Arch.) [Cont.] *Lo stesso che* Dentello, *nel sign. f. di § 2 Serlio, Arch* VII. 66. La parte terza sarà per la cornice: la quale così si compartirà Sia fatto del tutto tre parti eguali una di esse sarà per il denticolo, col suo quadretto di sotto, ed il cimazio di sopra L'altezza di esso denticolo sarà quanto la fascia di mezzo dell'architrave *E* VII 120 Ancora che si cannellassero le colonne, e si intagliassero i capitelli, ed incavassero i denticoli, giammai non si potria dir cruda l'opera *Ion ca Mart Arch.* III. 7. Sopra di questo fregio si loca il cimazio... e sopra a quello il denticulo.

DENTIERA. *S. f.* (Chir.) *Rastrelliera di denti posticci.* (*M*)

2 (Mar Fin.) *Spranga o Circonferenza a denti od incastri ne' quali s'ingranano altri denti o sallenze, per appiccare, per trasmettere o per arrestare una forza*

DENTIFORME. *Agg. com. comp. Che ha la forma di un dente* (*Mt.*)

2 (Min.) *Dicesi* Argento nativo dentiforme, *quella miniera d'argento che è formata a guisa di denti o di punte che sorgono dal quarzo, e dallo spato. Gab Fis* (*Mt.*)

DENTIFRICIO. *S. m.* (Farm.) *Polvere da fregare i denti per ripulirli ed assodarli.* (*Fanf.*) *Non com. E in Plin*

DENTIFRICIO. *Agg.* (Farm.) [Sel.] *Aggiunto di quelle composizioni che servono di dentifricio*

DENTILLARIA. *S. f.* (Bot.) *Nome officinale della* Plumbago europaea, *Lin Pianta così chiamata, perchè la radice applicata ai denti che dolgono è giovevole* (*Mt*)

DENTINA *S f* (Agr.) *Sorta d'Uva dolce.* (*Fanf*) *Cresc. lib* 4 *cap* 4 (*M* E vajano e dentina e paradisa, le quali avvegnachè siano di gran dolcezza e facciano il buon vino, sono quasi senza frutto, e troppo tenero il mot uvole

DENTINO. *S. m. Dim. e vezz. di* DENTE. *V. anco* DENTICINO. Dentulus *è nelle Not Fir.*

2. Dentini *si chiamano da' contadini I primi denti del manzo e della vitella, i quali sogliono cadere fra il terzo e il quarto anno dell'età loro. Lastr. Agric.* 4. 58. (*Gh.*) V. sono, giovenchi, il qual nome ritengono dal tempo che sono domati fino a che tengono i dentini), i quali non possono usarsi per ogni fatica *E* 4. 59 *E* 4. 60 *E altrove.*

3. Andar fuor di dentini *dicesi quando le dette bestie lasciano i dentini.* (*Fanf*)

4 *Per trasl dicesi dell'Escire di purezza* (*Fanf*)

5 (Ir. M.) Mettere un dentino *V* DENTE, § 30.

6 (Bot.) Dentino *è pure una specie di Fungo detto anche Gallinaccio* (*Fanf*)

DENTISTA *S m* (Chir.) [Pacch.] *Nome che si dà a colui che si occupa esclusivamente nel trattamento e nella cura delle malattie de' denti e della bocca* — *Alberti Diz Fr*, *nel tema di* ABBRANCARE. (*Gh.*) I dentisti dicono Abbrancare il dente con le branche del pulicane.

DENTIZIONE *S. f* (Fisiol) *Il mettere i denti, Lo spuntar de' denti* (*Mt*) *Non è che del uso scienzif E in Plin*

DENTONE. *S. m. Accr. di* DENTE. *Grosso dente. Franc. Rusp. Rim. burl.* 3. 200. (*M*) Ma se in casa altri batter può i dentoni, Sgomma le pagnotte a luci torte. Sgaraffa le vivande con gli ugnoni

DENTRO *Avv di luogo così di stato come di moto, e significa Nelle parte interna* Dentro *B. lat.* Intrinsecus *Nella Volg e in Volg.* — *Bocc Nov* 4. 8. (C.) Chetamente andatosene alla cella, quella aprì e entrò dentro. *Filoc. I.* 75. Veggendo questo il Re, non potè dentro per forza d'animo, ritenere le lagrime *Petr son* 9. Ma dentro dove giammai non s'aggiorna Gravido fa di sè 'l terrestre amore. *E* 28. Di fuor si legge com'io dentro avvampi *E canz.* 17 3 Vedete che Madonna ha 'l cor di smalto Sì forte, ch'io per me dentro nol passo *Pass* 188 La mala volontade è radice e cagione d'ogni peccato che dentro o di fuori si commette. *E* 201. E spezialmente di quelli che sono occulti nel cuore, ne' desiderii..., dentro de' quali si trovano pochi discernitori

[T.] *Col* Via *dice più, e il moto d'una in altre cose, e relaz. simile.*

2. [T.] *Del corpo. Prov. Tosc.* 320. Vino dentro, Senno fuora.

Delle parti interiori del corpo, segnatam. stomaco e ventre Ho male dentro.

3. [T.] *Dell'uomo, dice il pensiero, l'affetto. D.* 2. 24. Quando Amore spira, noto; e a quel modo Che detta dentro, vo significando. *Bern. Cap.* Venne a far riverenza a Monsignore, Dentro non so, ma fuor tutto ridente *Vang.* Quel ch'è dentro di voi è pien di rapina e d'iniquità.

Assol. [T.] *Vang.* Dentro son lupi rapaci.

Raccolto dentro. *Con interno raccoglimento, dove* Dentro *pare posto in modo assoluto per l'interno della mente. Dant Purg.* 4. (*Mt*) Come ciò sia, se 'l vuoi poter pensare, Dentro raccolto immagina Sion (*cioè, con interno raccoglimento*).

4. [T.] *Ass., di casa o di stanza.* È dentro. *Jo.* XX. Erant discipuli ejus intus. *Col Di. Vang.* Rispondendo di dentro, dica

[T.] Messo dentro, *introdotto nella stanza, dall'anticamera. Agn. All. Cap.* 301. A questi (*che portano doni*) par ch'ogni porta si spezze, Ed eran messi dentro e tosto uditi, E fatto lor mille amorevolezze

[T.] Metter dentro *vale anco Mettere in carcere*

5 *Fig* [T.] *Vas.* II. 109 Si sforzano con ogni industria di non solamente apprendere quella (*la virtù dell'arti belle*), ma di venirvi dentro eccellenti *Sansov. Conc. Pol.* Quella guerra nella quale si spende tanto, quanto è l'acquisto che vi si fa dentro, è guerra dannosa.

6. *Invece di* Da dentro, *siccome dicono i moderni. Bocc g* 7 *n* 4. (*Mt*) Tofano, come la donna non vi sentì, così si levò, ed andatosene alla sua porta, quella serrò dentro.

7. [T.] *Con altre particelle.* Fin dentro. *Vang.* Pietro di lontano lo seguì fin dentro all'atrio — Chiudere l'uscio per di dentro (*che tre son con l'affisso* a entro

8 [Cont.] **Andar dentro.** *Esser contenuto, impiegato Vas* *F Pitt Scul Arch* III. 231 Quando venne Carlo V a Firenze, mi fu dato a fare le maridiere del Castello, overo Cittadella che si chiama oggi, dove ci fu un stendardo,... dove andarono attorno fregiature d'oro, con l'imprese di Carlo V imperadore e di casa Medici, e nel mezzo l'arme di Sua Maestà, nel quale andò dentro quarantacinque migliaia d'oro in fogli

9 **Dare dentro, Darci dentro,** *Assaltare, Inciampare, Incominciare.* (*Mt.*) *V.* DARE DENTRO

Fig. [T.] *R. burl.* 184. Ch'io v'ho pur dato drento in una crudelaccia così fatta, Ch'i' mi vi son ficcato insino al mento. — Dar dentro *in cosa o in pers., dice colpo più forte, e sviluppo più grave, o riuscita più piena.*

10 [T.] **Dar dentro.** *Cogliere a apposta o a caso o non volendo.* Dar dentro nella rete, nel bersaglio.

11 [T.] **Dare dentro**, per *Cominciare con certo impeto o di voglia un discorso, una suonata.*

[T.] *Del Mangiare, il trasl. è più pieno, perchè rappresenta un eccesso.*

12 **Dar dentro**, per *Indovinare.* Dar dentro nell'intenzione altrui.

[Val.] **Dar dentro a una cosa.** *Indovinarla.* Fag. Rim. 6. 165. E' pur non si so dir che cosa e' l'è, D'avervi dato dentro pare a me. [G. M.] *Alleg. Far.* Chi immagina tumulto e chi ruina, E nessun vi da dentro e l'indovina.

[T.] E' non l'ha data dentro. *Pare più casuale e meno meritorio di Cogliere.*

13 [Cont.] **Di dentro.** *Nell'interno.* Docc. Tratt. scherma, 106. Caminando con il piè destro dinanzi allo stanco, come fussi vicino all'avversario, non potrete far altro che gettarvi in su la sua parte stanca, dove caminando di dentro, come ho detto, vi venite a trovar meglio accoucio da gettarvi in su che parte voi volete.

14 [Camp.] **Dire dentro**, per *Ragionare mentalmente.* D. Purg. 18. Ed io, cui nuova sete ancor frugava, Di fuor taceva, e dentro dicea: forse Lo troppo dimandar, ch'io fo, li grava.

15 [T.] *Pleon.* Entrare dentro. Vang. Ingressus intro.

16 **Essere dentro in una cosa.** *Averci parte o affetto eccessivo.* Lasc. Sibill. 1. 1. (M.) Chiacchiere! Lester c'è dentro. *(Parla un marito di una moglie che favorisce le nozze della figliuola.)* E 1. 3. So che tu v' se dentro.

17 [Cont.] **Esser dentro e fuori.** *Essere obbligato o sciolto da un affare.* Doc. Arte San. V. III. 139. Fenito ell'opera, sia fatta stimare in quel modo che a S. S. aveva già detto con esso detti maestri, e così in anno pregato che dovessi farsi intendare quanto c'è a l'animo loro, e solo è questo che vorrebbono essarne fuora, o dentro, in però che loro li è venuto a le mani da fare lavori per qualche cient'aia di scudi e non vorrebbono in uno medesimo tempo perdare l'uno e l'altro lavoro.

18 [Camp.] **Essere uno dentro e fuore**, per *Essere nell'animo e nella mente tal quale nell'apparenza, sincero, non infinto, non simulato.* Bin. Bon. XI. 5. Qual più s'assottiglia lo ciascun d'essi d'acquistare onore Dentro uno essendo e fuore, Chè un tal dolce amaro essendo al gusto.

19 [Camp.] **Essere vano dentro**, *fig.*, per *Essere ignorante. Privo di lumi, e sim.* Bin. Bon. XX. 4. Sever talor si crede, Per apparenza, in tal che dentro è vano.

20 [M. F.] † **Fare a che l'è dentro e che l'è fuori.** *Ingannare altrui, Fare nelle gherminelle.* V. GHERMINELLA. Lasc. Ott. 4. 181. Voi siete prete, e la religione Vuol tener pure e salda la chiesa, Nè fate a che l'è dentro e che l'è fuori, Chè non si può servire a due signori. (*Qui Esser rigoroso per chi sì, e per chi no.*)

21 [Camp.] **Figgere dentro**, *fig.*, per *Eccitare, Imprimere nell'animo con energia d'impressione.* D. Inf. 16. Poi cominciai: non dispetto ma doglia La vostra condizion dentro mi fisse Tanto, che tardi tutta si dispoglia.

22 **Metter dentro in una cosa.** *Introdurre, ed anche Impiegare.* Dant. Inf. 3. (M.) Mi mise dentro alle segrete cose. Segn. Stor. 1. 4. E'nnanzi assai, e gli dimostrò quella causa esser giustissima, e degna di essere messo entro il papato e la vita.

23 [Camp.] **Restringer dentro**, *fig.*, per *Chiudere in se un affetto qualsivoglia, Non lasciarlo apparire di fuori.* D. Inf. 9. Quel color che viltà di fuor mi pinse Veggendo il Duca mio tornare in volta, Più tosto dentro il suo nuovo ristrinse. *E vuol dire che Virgilio dissimulò il suo turbamento per non sbigottir Dante.*

24 **Risolvere o dentro o fuora** vale *Risolvere assolutamente o sì o no.* (C)

25 [Camp.] **Servire agli officii dentro**, per *Occuparsi de' fatti dell'animo, del culto interno dovuto a Dio.* Bib. Job. Prol. 1. Noi medesimi, i quali siamo creduti servire agli officii dentro, siamo impacciati alle cure di fuori.

26 [Camp.] **Sonar dentro**, per *Farsi internamente sentire, Destare nell'animo un affetto qualsivoglia.* D. Purg. 2. Amor che nella mente mi ragiona, Cominciò egli allor sì dolcemente, Che la dolcezza ancor dentro mi suona.

27 [Camp.] **Stare feroce dentro**, per *Mantenersi nel suo interno ribelle alla ragione, alla rettitudine.* Bin. Bon. XXV. 1. E fa di fuor sembiante, D'essere uom giusto, e dentro sia ferace.

28 **Tener dentro**, *fig.*, per *Mantenere, Conservare.* Machiav. Op. 5. 330. (Gh.) Si viene con più difficultà alle giornate (*cioè, alle zuffe campali*), che non si veniva allora, nè vi si può tenere dentro quelli ordini di que' tempi.

29 [Giust.] **Tornar dentro.** *Rientrare.* Binder de' Cerc. La batt. di Montap. Quei di dentro Guelfi consentirono che i fuorusciti tornassino dentro.

30 [M. F.] **Dentro**, *co' verbi* Stare, Mettere, Andare, *vale la prepos.* Forteg. Cap. pubb. dal Bindi, 31. 2. Il nostro Jan ancora si sta dentro E. appresso a me, non ci fa disonore, Chè non è stato ladro di frumento, Nè di pannina, oppur di cacio fiore, Fu ladro de' libri a una stagione Ove neppur gli legge chi è dottore.

31 [T.] *Ass. Parlando del paese o dello Stato.* Fuori e dentro. *Quel che i Lat. con modo più bello,* Domi. L. r. 1. 175.

Onde [Giust.] **Tornar dentro.** *Rientrare in patria.* Bind. Cerch. D. Montap. Quei di dentro Guelfi consentirono che i fuorusciti tornassino dentro.

32 [T.] O dentro o fuori. *E nel pr. e nel trasl. L'una delle due, Bisogna risolversi, Di qui non s'esce.*

33 [T.] *Ell. anche fig. Di posto, di vantaggio qualsiasi.* Dentro loro, fuora noi.

34 *Usato accorciatamente invece di* Di dentro *e in contrapposizione a* Di fuori. Bocc. g. 6. proem. (M.) Egli v'entrò pacificamente, e con gran piacer di quei dentro. [Val.] Pucc. Centil. 53. 95. Esser parea a que' dentro in gran travaglio (*che erano, che stavan dentro*). — Cresc. 2. 4. (M.) La corteccia è di due fatte, cioè la corteccia dentro e la corteccia di fuori. Cas. Canz. 1. 5. Di fuor la scorza Come vi to è quel dentro non dubitari.

35 Le cose dentro, *parlando di porci e simili animali, per Le loro interiora.* Franc. Sacch. Nov. 160. (M.) Abbrusciati li porci e sparati, e cavate e rigovernate le cose dentro, gli appiccarono in una cella terrena.

36 *Usato in forza di Sost. m., come* Nel mio dentro, *cioè* Nel mio interno. Dant. Conv. Tr. 7. e 8. (M.) Esso signoreggia sì che 'l core, cioè lo mio dentro trema, e lo mio di fuori il dimostra in alcuna nuova sembianza. [Cors.] Bart. Geog. mor. 16. Pregiandosi d'uomini sotto se medesimi sì coperti, che il lor dentro niuno il potrà indovinare dal lor fuori.

37 *Parte interiore.* Sallust. Cat. 56. (M.) Avea giudicato che la punizione di cotesta cosa fosse recata a mandarli a diverse fortezze prigioni nel più dentro di loro. [Camp.] D. Conv. II. 1. Perocchè in ciascuna cosa, che ha il dentro e il di fuori, è impossibile venire al dentro, se prima non si viene al di fuori.

[Cont.] Biring. Pirot. VI. 4. Certi chiodi grossi un dito, fatti di bronzo, che avanzino fuori sopra al dentro della forma quattro dita.

Ed anche senza articolo. Dant. Purg. 14. (M.) Che dentro a questi termini è ripieno Di venenosi sterpi. (*Cioè, il dentro, il luogo d'entro.*)

38 *Dicesi anche* Il **didentro.** [M. F.] Lemm. Tratt. Car. Proem. pag. 1. In tale abisso senza fondo sono entrato lasciando assai di quelli che hanno l'entrare stretto, et il didentro spazioso.

39 [Cont.] **Da dentro a dentro.** *Dicesi di misura presa da una all'altra faccia interna di uno spazio vuoto.* Cr. B. Naut. med. I. 22. RS corsia palmi 3 1,3 da dentro a dentro.

40 (Mar.) [Fin.] **Dentro.** *Comando dato ai marinari che sono sui pennoni affinchè rientrino.*

DENTRO. *Prep. che dinota la parte interna; per lo più s'accompagna al terzo caso, e vale In, Nel.* Bocc. pr. 6. (C) Esse dentro a' dilicati petti, temendo e vergognando, tengono l'amorose fiamme nascose. E Introd. 26. Dentro alle mura della città di Firenze. Petr. canz. 21. 2. E le cagion del mio doglioso fine Non pur d'intorno avea, ma dentro al legno.

2 **Andare dentro ad un luogo.** *Andare nella parte interiore, nell'interno di esso luogo.* Bern. Orl. in. 52. 71. (Gh.) Ma sappi che fuggir non intendo, Anzi dentro al giardin voglio ora andare.

3 [Camp.] **Tenersi dentro a checchessia**, *fig.*, per *Non passarne i termini, in morale significanza.* D. Par. 3. Anzi è formale ad esto beato esse Tenersi dentro alla divina voglia, Perch'una fansi nostre voglie stesse. (*alcuni Mss.*

4. *Anche col quarto ottimamente si adopera.* Dant. Purg. 30. (C) Così dentro una nuvola di fiori .. Donna m'apparve sotto verde manto.

[Cont.] Serg. Fort. mod. 198. Ne darebbe molto impaccio, o renderebbe la fortificatione di tale soggetto, quando ancora lo alto fusse dentro il tiro del moschetto.

5 *E col secondo si trova talvolta.* Bocc. Nov. 15. 37. (C) Costoro, fuggendosi, lui dentro dell'arca lasciarono rinchiuso. Pass. 332. Avvegnachè non possa adoperare dentro alla mente per diritto, per morire lo pone e se non dentro della porta, almeno dentro degli antiporti, che sono i sentimenti.

6 *E al sesto si accompagna talora.* Bocc. concl. (C) Esse, per non ingannare alcuna persona, tutte nella fronte portan segnato quello che esse dentro dal loro seno nascoso tengono. Dant. Purg. 26. Come se tu non fossi ancora Di morte entrato dentro dalla rete. Petr. son. 43. E dentro dal mio ovil, qual fera, rugge. Omel. S. Gio. Grisost. 211. Se tu domandi la coscienza di coloro che ti lodano, troverai appresso di ciascuno di loro che dentro da sè di mille morti degno li accuseranno. Pass. 1. 169. (M.) E questo è risuscitare Lazzaro dentro dal sepolcro.

[Cont.] Port. Leo. 1. È uno scoglio che si chiama Figaruola dentro dal detto scoglio è buon luogo per tutte navi grandi, e ha fondo di passa cinque in sei. Ivi. Di fuora dal detto scoglio grande de santo Andrea è uno scoglietto piccolo da gaetun, e puossi andar dentro da esso con ogni nave.

7 [Camp.] † **Recarsi dentro da se**, per *Meditare sopra se stesso, e sim.* Mor. S. Greg. E li si recano spesse fiate dentro da loro medesimi, partendosi dalli tumulti di queste cose secolari.

8 [Camp.] † **Ridursi dentro da sè**, per *Chiudersi in se. Non lasciar trasparire il proprio pensamento.* Bin. Bon. XI. 5. La propria lingua sovente uom conturba, Se non ha se dentro da sè redutto.

9 *Talvolta trovasi colla giunta della particella* In o Nel. Pass. Te. ken. c. 5. (M.) Volendo alcuno andare dentro in quella parte, e passando tra quelle mongane della calamita è stato levato in aria, ed evvi morto. Cin. Son. Una donna mi passa per la mente, Ch'a riposar sen va dentro nel core.

10 *E congiunto con l'affisso* Vi, *cioè* Dentrovi, *che vale Ivi dentro.* Lasc. Cen. 1. nov. 1. (M.) Vie più che prima meraviglioso, assai quell'orcio guardala e riguardata, nè veggendo altro dentrovi che segni di caldezza. Segr. Fior. Asin. cap. 4. Poi trasse d'un armario una cassetta, Dentrovi pane, bicchieri e coltella.

[T.] Vas. VII. 101. È in Reggio una tavola, dentrovi la natività di Cristo.

11 *Fig.* (*Tom.*) Dentro la medesima giornata. — Dentr'oggi. — Dentro la settimana.

12 [Camp.] † *Per Sopra.* Serm. 25. La prima, per la prima palmata, la quale (*S. Pietro*) tenea dentro gli apostoli.

13 [Camp.] † *Per Tra.* Vit. Imp. rom. 108. Lo quinto anno del suo imperio (*di Costantino*) fu guerra dentro lui e Massenzio, il quale imperava a Roma.

14 *Segno talora moto da luogo.* Dant. Par. 6. (M.) Io son Giustiniano Che per voler del primo amor ch'io sento, D'entro alle leggi trassi il troppo e 'l vano. (*cioè, dal mezzo delle leggi.*)

DENTUCCIO. S. m. *Dim. e Vezz. di* DENTE. Fr. Jac. Tod. 3. 2. 6. (Man.) Sel la dolciata coppa Volea, non minestruccia, Stringeala con la bocca Che non avea dentuccia Il figliuol mi bello Ne la dolce bocchina.

DENTUTO. Agg. *Dentato. Non com.* In Ov. Dentosus, *fig.* Salvin. Il. ad. l. 10. p. 243. (Gh.) Come quando duo ben dentuti cani o lepre o capriuolo Serran dietro via via per lo selvoso Paese, Così Tidide,

DENUDAMENTO. [T.] S. m. *verb. Da* DENUDARE, *e da* DENUDARSI. *Dice l'atto, lo nudare, lo stato. Nel fig. non pr., e rammenta troppo il fr.* Dénuement. [T.] Denudamento de' poggi (*diboscati*). *Nel senso geol.* Denudazione del terreno *vale altro.*

DENUDARE. V. a. *Far nudo, Spogliare.* Aureo lat. Dant. Vit. Nuov. 32. (C) E domandato non sapesse denudare le sue parole da cotal vesta. (*Qui allegoricam.*)

E N. pass. [Camp.] *Per Spogliarsi d'ogni veste, ecc.* Comp. ant. Test. E dormendo, Noè si discoperse, e denudossi in lo suo tabernacolo. *Qui vale Rimaner nudo involontariamente.*

2 *E per simil.* [Camp.] Bib. Abac. Percuotesti il capo della casa del malvagio, denudasti il fondamento infino al collo. (*denudasti*)

3. [Val.] *Sfoderare. Sguainare.* Fortig. Ricciard. 7. 105. Indi denuda la sua propria spada Per darla a lei.

4. *Trasl. Scoprire. Palesare.* Coc. S. Bern. (C) A tutta quella moltitudine saranno denudate e manifeste tutte le sue iniquitadi. Ar. Fur. 5. 6. (M.) E acciò che meglio il vero io ti denudi,.. Ti darò da principio ogni cagione.

5. *N. pass.* Salvin. Cas. 145. (Mt.) E per questo i Satiri si dipingon nudi, perciocchè per quelli ciascun vizio si denuda.

DENUDATO. *Part. pass. e Agg.* Da DENUDARE. [Cors.] *Spogliato, Ignudo.* S. Ant. Lett. 34. Noè denudato stando, dal cattivo figliuolo fu dileggiato.

[Cont.] G. G. Lett. VI. 1. contrasto dell'aria mercè il medesimo all'una ed all'altra (*palla*), sicchè saranno come denudate dall'impedimento esterno, e solo prevalerà in loro la virtù motiva che viene dalla gravezza.

2. E *fig.* Vinc. Mart. lett. 9. (C) Distruggano prima questi miei detrattori le ragioni scritte, che nel mio parere si allegano; e quando la mia opinione resti denudata, e senza appoggio di ragion nessuna, io mi contento che si facciano interpreti della mia intenzione.

(Tom.) Affermazione denudata di prove. *Ma sarebbe un po' peregrino, e forse troppo francese:* Dénuée.

DENUDAZIONE. [T.] V. DENUDAMENTO. *È nello Volg.*

DENUNCIARE. V. a. [Camp.] *Denunziare. Colla C è men com. che colla Z. Aureo lat.* Com. Cos. — Mor. S. Greg. (*Qui sta per Ordinare, Comandare.*)

DENUNCIATO. *Agg. e Part. pass.* di DENUNCIARE. [Cont.] *Cons. mare.* Gen. IV. Restino detti capitani, e patroni tenuti e obbligati nomine proprio verso chiunque potesse sopra il detto vascello in qualsivoglia modo restar pregiudicato per dette somme prese e non denunciate.

DENUNCIAZIONE. S. f. *Lo stesso che* Denunzia. *Aureo lat.* [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 12. 10. 35. Intorno al potere o no il sacerdote o con denunciazione pubblica scomunicato, o preciso e tronco, quel ch'egli sarebbe di degradato, assolvere. = Segner. Parr. Instr. 23. 2. (M.) Vi dovete ... informar dell'età, non potendo venirsi alle delle denunciazioni prima che lo sposo abbia almeno compiti i quattordici anni.

DENUNZIA. S. f. Da DENUNZIARE. *Dinunzia. Denunziamento. Denunziazione.* Tar. uff. Tosc. 17. (M.) Saranno accordate simili spedizioni di passo sopra la denunzia de' mercanti....

[Cont.] Stat. Sen. Chiav. 13. Li rettori possano costregnare a giurare ed a fare nuovo saramento qualunque sottoposto a loro parrà sopra accusa, dinunzia, richiamo, testimonianza, o altra cagione veruno.

[T.] Denunzia della rendita che il cittadino ha, dell'eredità ch'egli ha avuta, per norma alle imposte ch'egli deve pagare.

2. *Per Intimazione.* Serdon. Ist. Ind. 3. p. 124. F. ediz. Fior. 1589. (Gh.) Atur sospeso da così severa denunzia, con tutto che abondasse di forze terrestri e marittime, nondimeno, per istare più al sicuro, andò prolungando la cosa con parole amorevoli.

3. (Leg.) [Cam.] *In diritto penale dicesi* Denunzia *la Dichiarazione che si faccia di un misfatto all'autorità incaricata di procurarne la punizione per parte di una persona che non sia direttamente danneggiata dal reato medesimo.* = Stat. Cav. S. Stef. 109. (Gh.) Il Consiglio inquisisca i Cavalieri di qualunque maleficio e delitto di che gli sarà pòrta denunzia,... E 110.

(Leg.) [Cam.] *In diritto ecclesiastico si dicono* Denunzie *quelle Pubblicazioni che si fanno in chiesa degli sponsali seguiti fra due persone, affine di scoprire gl'impedimenti che fossero fra di esse al matrimonio, prima che questo si contragga.*

DENUNZIAMENTO. S. m. Da DENUNZIARE. *L'atto e L'effetto del denunziare.* (Fanf.)

DENUNZIANTE. *Part. pres.* Da DENUNZIARE. *Che denunzia.* Segr. Galeot. Mar. 20. (M.) La quale, secondo Cassiodoro, è una soprannaturale ispirazione denunziante gli avvenimenti delle cose.

2. *Anche Sost.* [T.] Quanto è da reprimere la viltà del delatore, tanto è da dare animo all'onesto coraggio del denunziante.

DENUNZIARE. V. a. *Dinunziare. Intimare, cioè Far noto altrui con modo solenne voluto dalle leggi, o dalle consuetudini, o semplicemente Far noto altrui qualche cosa, e si dice più spesso di cause, o d'altri affari forensi.* (Fanf.) Fir. As. 292. (C) Fu, secondo il costume della legge, citato il reo, e denunziata la causa all'accusatore. Guicc. Stor. lib. 17. p. 141. (M.) E recusando di farlo, gli fosse denunziato in nome di tutti che i confederati non permetterebbero cosa alcuna per conseguirlo.

[Cont.] Stat. Gab. Arezzo. Si debbia pagare gabella dell'entrata overo dell'escita se sarà fatto pagamento de le entrate e sarà denunziato a soprastanti che staranno alle porte overo a soprastanti generali che stanno ne la città.

N. ass. [Cont.] Cost. Com. Siena, III. 19. E la podestà debia essa terra fare levare alle spese di colui el quale avesse fatto la detta terra gittare overo avesse gittato infra viij di poscia che a lui sarà denunziato.

2. [Cont.] *Accusare.* Cost. Com. Siena, III. 41. Ciascuno possa li contrafacenti accusare overo denunziare a la corte de la podestà di Siena ed abbia la metà del bando.

N. ass. [Cont.] Cost. Com. Siena, III. 19. Se li detti lavoratori non si rimanessero dal lavorio, siano tenuti li detti tre overo alcuno di loro denunziare a la podestà.

3. *Per Annunziare.* Car. En. 7. 379. (Man.) Questo è certo, dicea, quei che da' fati S'è denunziato venir di stran paese Genero a me, sposo a Lavinia mia. [F. T-s.] Sacch. Regg. Stat. Sforzatomi con ogni mio ingegno di ... denunziare le cose future, delle quali alcune son venute, e altre di certo hanno a venire. (*Non com.*)

4. [Camp.] *Per Ordinare, Comandare.* Bib. S. Paol. Tess. II. 3. Denunziamo a voi, frati, nel nome del nostro Signore Gesù Cristo, che non abbiate usanza con quelli frati, i quali vanno disordinatamente. (*denuntiamus vobis*)

DENUNZIATORE. *Verb. m.* di DENUNZIARE. *Chi o Che denunzia.* Di Luc. Dot. Volg. 5. 14. 9. Berg. (Mt.) E in un iscr. lat.

DENUNZIAZIONE. S. f. Da DENUNZIARE. *Il denunziare.* Ott. Com. Inf. 26. 440. (C) La guerra che si fa contra 'l nimico, è certamente impresa per denunziazione, E appresso: Nel primo caso è lecito d'usare ogni arte, perocchè per la denunziazione è tolto via il titolo dello inganno. But. Avvedendosi della cagione della denunziazione di quell'anime.

† **DEO.** [T.] S. m. *Dio.* V. — *Il pl.* Dei *è più usato che* Dii. — *Del Dio vero.* [Camp.] Bin. Bon. XX. 1. (*Fuor di rima*) [T.] D. 2. 16.

2. † *De' falsi Dei.* Petr. Cap. 4. (C) Ott. Com. Par. 1. 11. Bern. Orl. 2. 28. 21. Paol. Oros. 108. (Man.)

DEOGRATIAS. [T.] *Forma di Saluto, pretto lat., che in certi luoghi d'It., e segnatam. nelle campagne, usa chi entra in una stanza. E era forma di saluto anche ai tempi d'Agost.,* che ben dice Il Cristiano aver ben ragione di ringraziare Dio incontrando un fratello. *Lo scrivevano nella fine de' libri, per ringraziare Dio d'averne compita la faticosa copiatura, lavoro in sul primo d'uomini religiosi; giacchè l'arte a' laici stessi valeva l'ignorante.*

2. *I Fedeli, e chi serve la Messa, che intendesi parlare per loro, dicono* Deo gratias *dopo l'Epistola, ringraziando Dio delle verità rivelateci, e così rispondono all'*Ite, missa est, *e dopo l'ultimo Vangelo.* Onde *a modo di Sost.* [T.] La Messa è al Deogratias.

3. *Fam.* [T.] Dite Deo gratias. *E ancora dire* Deo gratias. *Vale Ringraziare Dio di cosa o che non s'aspettava tale, o aspettavasi peggio.*

† **DEONESTARE.** V. a. *Aff. al lat.* Dehonestare, *ch'è in Tac. Disonorare, Discreditare.* Segr. Fior. Disc. 1. 47. (M.) La nobiltà, per non deonestare l'autorità consolare, prese una via di mezzo.

DEONTOLOGIA. [T.] S. f. *Scienza o Trattato del dovere o de' doveri.* Gr. [illegible] (Rosm.) Si può trattare della perfezione degli enti in generale, onde nasce una deontologia generale, e si può trattare della perfezione propria di ciascuna specie di enti, onde la deontologia speciale, che in più si divide. [T.] Sempre però d'enti dotati di libero arbitrio, o degli altri in relazione con quelli. Il Bentham parla di deontologia, come i sensisti parlano di virtù.

DEONTOLOGICO. [T.] *Agg.* Da DEONTOLOGIA. [T.] Ordine deontologico delle relazioni sociali.

DEOSTRUENTE. *Part. pres.* di DEOSTRUERE. (Med.) *Che deostruisce; e dicesi propriamente de' rimedii usati a sturare le ostruzioni.* (Mt.) Red. Cons. 2. 85. (M.) Nello stato presente io non mi ardirei di consigliare altro che l'uso del siero depurato, e di un qualche sciroppetto piacevolmente solutivo e deostruente.

Sost. [F. T-s.] Cocch. Cons. 1. 134. Si crede che possa convenire qualche universale deostruente.

DEOSTRUERE. V. a. *Aff. al lat.* Deobstruere. (Med.) *Togliere le ostruzioni, gl'intasamenti.* (Mt.) Red. Cons. 2. 127. (M.) Due procurare di evacuare più che piacevolmente gli umori soverchi, deostruare i canali delle viscere, e stimolare la natura co' diuretici. *La forma del verbo è men com. anco nella scienza.*

† **DEPARTIRE.** V. a. e N. *Dipartire.* Guitt. Lett. Mt.

† **DEPASCERE.** V. a. *Quasi spogliare di pascoli. Aureo lat.* Demetr. Segn. 121. (M.) Depasce le montagne e vola sopra le querce.

2. [Camp.] † *Per Pascere.* Sal. Epit. La quale (*erba*) quelli (*cervi*) depascono, per ajutare li ferri ricevuti ed iscussi dalli cacciatori.

† **DEPASTIONE.** S. f. [Camp.] *Per Pascolo, e sim. È in Plin.* — Sal. Epit. E mangiano (*i cervi*) l'erba cinara contra li venenosi prati e lor depastione.

DEPAUPERARE. V. a. *Aff. al lat.* Depauperare. *Ch'altri legge in Varr. Far povero, Impoverire. Voce specialmente usata dai medici e da' curiali.* Lam., Pref. Ant. (Mt.) Depauperare ... Voce latina bella ed esprimente, e molto più sonora dell'impoverire.

DEPAUPERATO. *Part. pass. e Agg.* Da DEPAUPERARE. Red. Lett. (Mt.) Ritrovavasi la detta signora depauperata di sostanza acida e glutinosa nella massa de' fluidi. Vallisn. Berg.

† **DEPELARE.** V. a. *Lo stesso che* Dipelare. Depilo *è in Tert. e in Apic.* — Guitt. Lett. 14. (C) Non ardito ora di tenere leone, che voi già non potiene, e se 'l tenete, scorciate ovver cavate lui coda e oreglie e denti e unghie, e 'l depelate tutto.

† **DEPELLERE.** V. a. [Camp.] *Cacciar via, e sim. Aureo lat.* Com. Boez. III. E per ciò se noi volemo perseverare in la contemplazione divina, devemo depellere e rimuovere dal nostro intelletto le affezioni e desiderii delle cose terrene. (*Qui in morale significanza.*)

† **DEPENDENTE.** *Part. pres.* di DEPENDERE. *Che depende. In più dial. le voci di questa famiglia pronunziansi colla E, più com. colla I.* Sagg. nat. esp. 44. (C) Perchè tutti li susseguenti verso B, dependenti da più profonda immersione di canna, si trova che vanno successivamente diminuendosi.

2. † *Fig. In forza di Sost. Per Amico inferiore, Chi ha qualche attenenza.* Tac. Dav. Stor. 1. 242. (C) Molti per disegni propri questo o quello amico o dependente bociavano che succederebbe. [Camp.] Borgh. Selv. Tert. 87. I primi saranno gli infami mezzani, e che conducono a mal fare, e i loro dependenti, come anche i sicari, i fabbricatori dei veleni, i maghi.

3. [Cors.] † *Per Pendente.* Crisost. Op. 108. Ella (*la speranza*) è quella che l'anime nostre quasi con certe catene dependenti dal cielo leva e tira ai beni spirituali.

† **DEPENDENTEMENTE.** Avv. *Con dependenza.* Lib. Pred. (C) Vivono dependentemente da le varie determinazioni de' loro superiori. Magal. Lett. Fam. p. 1. l. 10. (M.) L'autore istesso della Genesi non pensò mai a far credere Dio dependentemente dall'intelligenza del suo racconto.

† **DEPENDENZA** e † **DEPENDENZIA.** S. f. *Il dependere.* Dependio *è nelle Gl. lat. gr.* [Camp.] D. Mon. III. Di che senza dubbio seguiterebbe che l'autorità dello Imperio avrebbe dependenza dall'autorità della Chiesa, come dicono (*dependeret*).

2. † *Per Attenenza, Clientela, Aderenza.* Borgh. Arm. Fam. 46. (M.) Non si può a molti cavar del capo, che ... non vi sia anche congiunzione di sangue, o per qualche verso alcuna dependenza. Cas. Lett. 32. Avendo esso così la maggior parte delle sue amicizie e dependenze. Guicc. Stor. lib. 8. pag. 132. Sperando ... che gli avesse a giovare molto l'autorità, riputazione e l'aderenze e dependenze grandi, che egli soleva avere nella Corte di Roma.

3. † *Per Derivazione.* Ott. Com. Inf. 15. 282. (C) Perocchè da principio seguono tutte le dependenze, se lo principio è corrotto, seguesi che le conseguenze siano corrotte. Dep. Decam. 18. (M.) Si conosce esser opera di chi non conobbe la dependenzia di tutte queste parole dal verbo che era poco di sopra.

4. † *Per Soggezione.* Borgh. Col. Lat. 390. (C) Ma dove si vede meglio questa ordinaria dependenza che ne' titoli?

5. † **Aver dependenza da alcuno** vale *Dipendere da lui.* Guicc. Stor. lib. 16. p. 102. (M.) Non avendo, nè potendo avere dependenza da altri che da Cesare, era necessitato accomodarsi alla sua volontà.

6. † *Per Declivio, che oggidì si dice Pendenza, Pendio.* Galil. Lett. (M.) Imperfezioni le quali egli attribuisce al canale tortuoso ..., sicchè la totale dependenza [illegible] sia la stessa in questo ed in quello.

† **DEPENDERE.** V. n. ass. *Derivare, Trar l'origine, Procedere.* Aureo lat. Gal. Sist. 280. (M.) Tutte quelle diversità che si veggono in queste dodici indagini, dependono ... da errori commessi nell'investigar tali angoli e tali istanze.

2. † *Per Essere sottoposto, soggetto all'altrui potere o dominio.* Dant. Par. 28. (C.) Da quel punto Depende il cielo e tutta la natura. Borgh. Col. Lat. 394. (M.) Che da essi come dal capo ogni cosa dependesse? Sassett. Lett. 121. (Man.) Tutte sanno loro e tutto fanno loro, e da loro depende ogni cosa, e la [illegible] terra è la meglio del mondo.

3. † **Dependere da se stesso** vale *Non esser sottoposto a persona, Non essere sotto la protezione d'alcuno, Esser libero.* Capr. Bott. (C.) Certamente che il dependere da se stesso è una cosa bellissima, e vorrebbesi essere amico de' signori.

4. † **Dependere da uno** talora vale *Essere suo partigiano.* Guicc. Stor. lib. 6. pag. 125. (M.) Ancora che conoscesse non essere questo partito nè con onore nè con sicurtà sua e di quegli che da lui in Italia dependevano.

5. † *Si dice di ciò che è lasciato o rimesso alla volontà o al capriccio di qualcuno.* Lab. 210. (C.) Non altramenti che se la sua fama, e la sua vita da quel dependesse. Amor. Fort. 1. 1. (Man.) Mi rallegrerò per certo, perchè essendo vostra famiglia, ogni suo bene e mal depende da voi. Guicc. Stor. lib. 7. pag. 157. Dependevano principalmente questa e le altre deliberazioni dal Duca d'Urbino. [Cam.] Borgh. Selv. Test. 100. Non lo puoi, se non lo voglio; [illegible] depende dal mio volere, non dalla tua potestà quello che puoi.

6. † **Dependere** vale anche *Far parte di qualche cosa, Appartenere a checchessia.* Questo castello depende dalla tal provincia. (Man.)

7. † *Per Essere attaccato.* Ar. Fur. 11. 40. (M.) Lascia l'ancora fitta, e in mano prende La fune che dall'ancor depende.

DEPENNARE. V. a. *Dar di penna in uno scritto per cancellarne una qualche parte.* Voce in qualche dizion., ma non rara. Depennare. V. — *Il cancellare propriam. porta più segni di penna che il* Depennare. Sal. in Ann. F. B. 3. (C.) 9. pag. 459. (M.) Depenna despoticamente le suddette voci, sfregiando l'autore.

DEPENNATO. [T.] Part. pass. di DEPENNARE.

DEPENNAZIONE. [t.M.] S. f. *Il depennare.* Fu ordinata la depennazione di alcune partite che stavano a suo carico. *T. di cancell. e della mercatura.*

† **DEPERIRE.** V. n. ass. Aureo lat. [Camp.] *Per Guastarsi, Rompersi,* e sim. G. Giud. A. Lib. 8. Le antiche mura cadevano abbattute, e tutti li fornimenti di quelle navi già erano incominciati a deperire. *Oggidì vale Venire lentamente cadendo poco atto agli usi o esser meno di prima, ma sa ormai di francese.*

DEPILATORIO. S. m. (Farm.) [Sel.] *Medicamento che fa cadere i peli ovvero li corrode fino alla radice senza [illegible] perciò che rinascano se in corpo raso.* Depilatorio si usa anche come aggettivo. Nelle tal. Phil. Depilator. — Tratt. adorn. donn. (C.) Per le nobili donne sia fatto questo depilatorio, che rimuove i peli e la buccia assottiglia. E altrove: L'altro depilatorio: recipe calcina viva ed orpimento in quella quantitade sopraddetta.

DEPILAZIONE. S. f. (Med.) [Pacch.] *Caduta de' peli, ed anche Strappamento dei peli delle ciglia, ecc.* Depilare è in Tert.

† **DEPINTURA.** S. f. [Camp.] *Per Dipintura.* Dal lat. aureo Depingo. Depictio è in Boez. — G. Giud. A. Lib. 35.

DEPLORABILE. Agg. com. Da DEPLORARE. *Degno d'essere deplorato, Lagrimevole, Luttuoso, Miserabile.* Fanf. Giord. Pred. (C.) Il deplorabile avvenimento di questo meschino faccia noi cauti. Red. Lett. 2. 123. Gran perdita ha fatto il mondo tutto, gran perdita certamente, e perdita deplorabile!

2. [M.F.] *Di perduta speranza, Di cui non resta se non il piangerlo.* Segner. Pred. 23. 12. Che però, come in cosa omai deplorabile, non altro restò più che ricorrere a' Religiosi.

DEPLORABILISSIMO. Agg. Superl. di DEPLORABILE. Fr. Giord. Pred. R. (C.) Certamente fu un caso deplorabilissimo.

DEPLORABILMENTE. Avv. di DEPLORABILE. *In modo deplorabile.* Gori, Diff. (Mt.)

[T.] Ignoranti deplorabilmente scherzosi.

DEPLORAMENTO. S. m. *Il dolersi o il lamentarsi di checchessia piangendo.* Fanf. Non com. (Tom.) Pros. Fior. Deploramento della sua morte.

DEPLORANDO. Agg. *Deplorabile.* Segner. Crist. Instr. 3. 31. 11. (M.) La modestia s'intitola melensaggine, la verecondia viltà, la virtù vergogna, e la sfacciataggine vien glorificata qual brio. Oh cecità deploranda!

DEPLORARE. V. a. *Compiangere, Compassionare.* Aureo lat. Fr. Giord. Pred. (C.) Coperti di cenere deplorarono le loro miserie. Segner. Mann. Sett. 6. 1. Deplora l'infelicità d'uno stato tale, se pure arrivi a conoscerla. Che se non la conosci, non più deplora solamente lo stato, deplora te, perchè è chiarissimo segno che tu sei appunto un di coloro che vi sono in tale stato. [T.] Col Che. Deploro che v'abbiano fatto commendatore.

DEPLORATO. Part. pass. e Agg. Da DEPLORARE. Sannaz. Arcad. Pros. 12. (C.) Con ciò sia cosa che nel mio entrare trovai per sorte che tra li molti ricami tenevano allora in mano i miserabili casi della deplorata Euridice.

2. *Disperato, Abbandonato de' medici.* Cocch. Bagn. (Mt.) O sono insanabili e deplorati, e non da toccarsi dal sagace ed innocente artista.

DEPLORATORE. Verb. m. Da DEPLORARE. *Chi o Che deplora.* Oliv. Pred. Pal. Ap. 137. Berg. (Mt.) [T.] Certi autori d'iscrizioni, deploratori di morti incognite, sono prefiche lapidanti.

DEPLORATORIA. S. f. *Per ell. soltanto Canzone, Elegia,* e sim. [M.F.] Belcari, Lett. 71. Ben [illegible] Deploratoria per la morte di Feo Belcari poeta cristiano.

DEPLORATRICE. Verb. f. di DEPLORATORE. Salv. Bag. Berg. (Mt.)

DEPLORAZIONE. S. f. Da DEPLORARE. *Compianto, Lamentazione.* (M.) È in Sen.

2. [Fanf.] *Parlata che si faceva nel fine delle tragedie da uno degli attori per deplorare il fatto rappresentato, ecc.* Doni (Lyra Barber. II. 10.) Anche in alcune scene di più personaggi talora si vede che un attore parla commosso da qualche affetto, come si vede nelle deplorazioni che si fanno nell'ultimo delle tragedie.

DEPLORÉVOLE. [T.] Agg. Per Deplorabile. *Usano taluni; e non è barb., ma non necessario. Pare però che dica un po' meno, e non ha tutti gli usi del più com.*

† **DEPODESTARE.** [T.] V. a. e Rifl. Comunem. Spodestare. Ne sarebbe strano Depodestare. Prov. Tosc. 107. 1. Chi del suo si depotesta, Un maglio sulla testa.

DEPONENTE. Part. pres. di DEPORRE. *Che depone.* [Camp.] Serm. 24. Deponente è la virtù divina donde depose ello corpo. (*Parla di G. C.*)

2. *Presso i Grammatici, è aggiunto de' verbi latini, che hanno la terminazione de' passivi, ma la significazione o degli attivi o dei neutri.* Varch. Ercol. 252. (C.) Se noi abbiamo gli articoli e gli affissi de' quali mancano i Latini, essi hanno i verbi passivi e deponenti, de' quali manchiamo noi.

3. *Sost. m.* (Leg.) [Cas.] *Colui che dà ad altri una cosa mobile, col patto che gliela custodisca gratuitamente e gliela restituisca in natura.* [T.] La buona fede del deponente.

DEPONIMENTO. S. m. *Il deporre o privare d'una dignità, di un ufizio.* Fanf. Non com.

† **DEPOPOLARE** e † **DEPOPULARE.** V. a. e N. ass. Aff. al lat. aureo Depopular. *Dispopolare, Disertare, Devastare, Saccheggiare.* Fra Giord. Fatt. En. 25. (Gh.) Noi non siamo qua venuti a depopolare con ferro queste contrade. [Camp.] Comp. ant. Test. Lo quale (re) depopulò tutta Judea, e prese Manasse, e menollo in prigione.

† **DEPOPULATORE.** Verb. m. di DEPOPULARE. *Devastatore, Saccheggiatore.* Aureo lat. Muss. Pred. 3. 535. Berg. (Mt.)

† **DEPOPULAZIONE.** S. f. Aff. al lat. aureo Depopulatio. *Saccheggiamento.* Bei. Vit. Colomb. 79. (M.) Temendo il danno e la depopulazione della città, per la moltitudine che abbandonavano il mondo, ... dettero bando e confinarongli fuori del loro territorio. [Camp.] G. Giud. A. Lib. 6. Si mandino in Grecia li nostri navigli a depopulazione e destruzione delli Greci nostri nemici.

DEPORRE. V. a. e N. ass. *Porre giù, Sgravarsi, Scaricarsi d'un peso.* Aureo lat. [T.] Tass. Am. Ond'ella Ritrovar non mi possa ai contrassegni Deposte ho l'ali e la faretra e l'arco. — Dant. Purg. 18. (C.) Del mio carcar deposto avea la soma. (*Qui fig. Avere, dichiarando, sollevato me da' miei dubbi.*)

2. Petr. son. 211. (C.) Depost'avea l'usata leggiadria. Car. Lett. 2. 21. (Ediz. d'Aldo.) Stringendomi a depor la lite presa contra monsig. Giustiniano, mi manda qui la sua lettera medesima.

[T.] Sannaz. Canz. Polit. Deponendo le dignità e gli scettri ... si ritiri alla quiete e al riposo, contento di quella gloria, che di un tanto beneficio fatto alla patria si acquista. — Deporre il mandato.

[T.] Depone esso quell'odio che ha con me. E d'altri sensi, affetti e passioni. Virg. Pone [illegible].

[Giust.] Serd. 5. 74. Gli bisognava primamente guardarsi che tante nazioni, che erano all'intorno da ogni parte, ... deposte le proprie discordie, non congiungessero l'animo e le forze contro i nemici comuni. E 1. 19. I barbari, conosciuta la giustizia de' re di Portogallo ed allettati dalla piacevolezza e dai benefici de' nostri, deposero la paura, e concessero libera potestà di praticare e di negoziare nel paese loro. E 9. 41. Giudicando che il Meneses dovesse placarsi per questa sommessione, e deporre la collera. [F. T-s.] Giov. Fabr. Ter. Finalmente deponi questa tua collera. (Lat. Reprime iracundiam.) (Tom.) Deporre nell'altrui seno un segreto.

[T.] Vang. Ho la potestà di deporla (*la vita*), e ho la potestà novellamente di assumerla. Monti, Arist. E pria che il ferro, si depon la vita.

3. [T.] Deporre un abito, *Smettere la professione da quell'abito quasi rappresentata. Rinunziare a quel genere di vita.* — Deporre la porpora, le insegne vescovili, la toga, il collare.

4. *Per semplicemente Cavare checchessia del suo luogo e porlo giù e in luogo più basso.* (Fanf.)

5. *Per Dare in deposito, Depositare.* (C.)

[T.] Deporre le reliquie di un Santo, o il corpo di lui in una Chiesa.

E fig. Sen. Ben. Varch. 7. 26. (C.) Chi è degli uomini di così ferma e salda voglia, che tu possa i tuoi benefizii appo lui sicuramente deporre?

6. *Parlandosi di scommesse vale Dare in pegno.* Sannaz. Arcad. pros. 4. (Man.) Ma volendo Logisto non senza pregio contendere, depose una bianca pecora con due agnelli.

7. *Affermare per attestazione, o sim.* Car. Lett. 1. 171. (Ediz. d'Aldo 1574.) (M.) V. S. con la sua autorità e con la sua destrezza darà animo a ognuno di poter deporre quel tanto che sanno. Bentiv. Fals. scop. 117. (Gh.) Le stesse ... due monache depongono che il vostro avversario dicesse. Altro è vedere l'inferma ed altro è sentire la relazione, perchè trovo [illegible] differente. [Lambr.] Galil. Dial. 189. [T.] Ass. I testimoni che depongono contro, in favore. O più ass. Que' che depongono in questa causa.

[Cont.] Stat. Car. S. Stef. 79. I detti de' quali testimoni, e tutte quelle cose che deporranno, vogliamo, se sarà giudicato necessario, che fedelmente si scrivano.

8. *Far deposizione, che è il rispondere che fanno coloro che sono esaminati in giudizio.* (Fanf.)

9. [T.] Deporre da dignità, grado, uffizio, sede. *Il deporre può essere forzato e ingiusto più del destituire.*

[T.] Si degrada un militare, un ecclesiastico, si depone un impiegato. [Cont.] Mont. Vinc. Lett. Sommarrea è deposto.

[T.] Vang. Depose i potenti di seggio.

10. **Deporre uno in giudizio** vale *Accusarlo formalmente alla giustizia.* Segner. Pred. 30. 10. (Man.) Mi sorse in cuore un improvviso sospetto di non venire da colui deposto in giudizio.

11. **Deporre le armi,** *propriamente vale Metterle giù, Spogliarsene, e talora Cessare dalle ostilità.* Guicc. Stor. 17. 27. (Man.) Nella sollevazione della moltitudine chi altri che noi s'interpose con l'autorità e con i preghi a farle deporre le armi? Tass. Ger. 8. 16. Vuol ch'armato ognun giaccia; e non depone Ei medesmo gli arnesi o la lorica.

[T.] Deporre le armi anche quasi fig., *Cessare da qualsiasi contesa.*

12. **Deporre la guerra** vale *Cessar di farla.* Serd. Stor. 2. 92. (Man.) S'apparecchiava di rinnovare la guerra per terra e per mare con la medesima leggerezza che l'aveva deposta.

(Chim.) [Sel.] Deporre di un liquido. *È il Cadere al fondo della sostanza solida contenutavi o* *stemperate, e che separandosi, in forza del loro peso specifico si raccolgono al basso.*

15. [Camp.] *Riferito l'azione a Fiume, significa Sboccare, Metter foce, e sim.* Com. Luc. La popoli Usipeti con gran moltitudine di gente, dove nel mare depone il fiume Reno, passarono. (*quo Rhenus influit*).

14. (Idraul.) [Cont.] *Più frequentemente nel dir comune e sempre nel linguaggio scientifico significa Metter giù, Lasciar cadere al fondo le parti solide che rendono l'acqua torbida.* Michel. Per. fiumi, IX. Benchè nello scemamento delle piene l'acque torbide sogliano deporre quelle minime parti terrestri che componevano la torbidezza, tuttavia tale imposizione non può rimanere in quel luogo dove il corso dell'acqua è velocissimo.

DEPORTARE. V. a. (Leg.) *Dare la pena della deportazione.* (Mt.), *E in Tac. più gen. e in Cat.*

2. [Camp.] *Per Portare nell'altra vita, ecc.* Sol. S. Ag. 2. Poi seguita la importuna morte, la quale in mille modi li miseri uomini rapisce continuamente. Costui deporta con febbre; quell'altro con violenza di dolore.

DEPORTATO. [T.] *Part. pass. di* DEPORTARE. [T.] Italiani deportati in Siberia. *E Sost.* I deportati.

DEPORTAZIONE. S. f. (Leg.) *Sorta di Relegazione o Esilio perpetuo, in uso presso gli antichi Romani. Questa pena si espiava per lo più in qualche isola deserta, nè soleva revocarsi, nel che differiva dalla Relegazione che lasciava più libertà.* De Luc. Berg. (Mt.) *In questo senso è in Ulp., più gen. è in Cat.*

[Can.] *Tornò in uso ne' tempi moderni per opera degli Spagnuoli, dei Portoghesi, e specialmente degl'Inglesi, di cui è celebre lo stabilimento di Botany-Bay.*

DEPOSITANTE. [T.] *Part. pres. di* DEPOSITARE. *E come Sost.*

DEPOSITARE. V. a. *Collocare in deposito.* Dal *Part.* Depositus, *sull'anal. dei frequent. che derivano dal Part.* — Fir. As. 54. (C) Sei ducati saranno depositati.

[T.] Deponesi un segreto in seno dell'amico, non si deposita. *Si può deporre presso uno qualcosa senza depositarla, cioè commetterla alla sua fede.*

2. *Fig.* Segner. Mann. Giugn. 7. 5. (C) Ah! che questo è un avere depositata la pecora in bocca al lupo.

3. (Leg.) *Consegnare una cosa a taluno sotto obbligo di conservarla e restituirla in ispecie.* (Mt.)

† **DEPOSITARIATO.** S. m. *Ufficio del depositario, non però del privato.* Stat. Calim. 227. (Man.) Per cagione del detto camarlingato o depositariato. [Cont.] Band. Fior. XL. 1. 15. Sia tenuto render conto di tutta la sua amministrazione del camarlingato, e depositariato predetti, a' sindaci de' Monte ogni anno nel a fine del uffizio suo.

DEPOSITARIO. S. m. *Colui appresso il quale si deposita.* E in Ulp. — Bocc. Nov. 32. 6. (C) Era fedel commessario e depositario e guardatore di danari di molti. Cron. Morell. Si possano e debbiano i detti danari levare e pagare da detti luoghi e depositarii e per li detti depositarii o per ciascuno di loro si possano dare e pagare per ogni altro caso. Lecch. Scrrig. 3. 8. E vuol che voi siate il depositario laddove si rispendino.

2. *Per Tesoriere, Amministratore dell'erario, o di qualche parte del danaro del Principe.* Band. ant. (M.) Il depositario che risiede al fisco, s'intenda esser il depositario della piazza.

3. *E trasl.* Cas. Orat. Leg. (M.) La vera libertà, ond'essi l'han fatto depositario e guardiano, rivendere, anzi renderla loro falsa e contraffatta. Salvin. Pros. tosc. 1. 185. Di quella lingua, è la depositaria, la tesoriera, e mantenitrice.

4. (Leg.) [Can.] *Colui che riceve una cosa mobile, coll'obbligo di custodirla gratuitamente e restituirla al deponente in natura.*

DEPOSITATO. *Part. pass. e Agg.* Da DEPOSITARE. Segner. Mann. Nov. 23. 3. (C) Il possesso è di beni proprii, e non come imprestati, allogati, affittati o depositati. (Cors.) S. Ant. Lett. 61. Il mercatante guadagna ne' miei denari, depositati a lui, dieci per cento l'anno.

† **DEPOSITAZIONE.** S. f. Da DEPOSITARE. *L'azione del depositare.* (Fanf.)

DEPOSITERIA. S. f. *Luogo dove risiede il depositario, o dove si custodisce il tesoro pubblico.* (Fanf.)

[M. F.] Carl. Viagg. 1. 87. Essendo proibito in quel paese il partire da una provincia all'altra se prima non si mostra autenticamente in iscritto di non aver debito con la cassa reale, che è quanto dire col fisco o depositeria. Davan. Cam. Davan. 15. Con questo (*furon concesse*) che dessino sua istazione a' padroni de' terreni, et alla Depositeria la decima parte di quel che ne ritraessi delle Miniere. — Vasar. Vit. 4. 314. (Gh.) Di sopra fece il Michelozzo un altro ordine di stanze..., in una delle quali, dove oggi è la depositeria, è ritratto ginocchioni dinanzi a una nostra Donna Carlo figliuolo del re Roberto. Magal. Var. operet. 89. Il quinto (*Magistrato de' Chinesi*) è Ho pù, ed è la depositeria regia.

DEPOSITINO. S. m. *Dim. di* DEPOSITO *nel signif.* del § 6. Ben. com. Cell. Vit. 3. 349. (M.) Io voglio far dipignere questo depositino con due angeletti con due faci in mano.

DEPOSITO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Depositum. *La cosa depositata, o l'Atto del depositare.* Stat. Merc. (C) S'intendano del tutto assoluti e liberati dal deposito, ovvero prestanze. Cron. Morell. 262. Lascia che niuno di essi ne possano avere, e se pure ne dessono o pigliassonne, siano tutti tenuti a quel deposito. [Cam.] Borgh. Selv. Tert. 92. Se della fede tà facciamo paragone, Anassagora negò il deposito a' suoi ospiti, ed il cristiano è fedele anche con quelli d'altra religione.

[T.] Deposito di merci presso privati. — Deposito di libri da vendere. — Lasciare libri, merci in deposito. — Fare un deposito in tale o tale città.

[T.] Cassa di depositi e prestiti. — Deposito della banca.

2. [T.] *Trasl.* Il deposito della fede commesso alla Chiesa, a un popolo.

3. **Dare o Mettere in deposito** *vale* *Depositare.* Ambr. Cof. 3. 3. (C) Mettendo in deposito Cento ducati, io son contentissimo. Far questa esperienza. F. 4. 8. Voglio i danari metter in deposito. Tr. dett.

4. [Val.] **Mettere in deposito.** *Lasciar da parte interrotto.* Buonarr. Ajon. 1. 37. E seguitando la interrotta istoria, Ch'io ebbi messa poco fa in deposito.

5. [T.] *Quel che con voce straniera* Dock, *sarebbe* Deposito di libera estrazione delle merci. — Magazzini di deposito.

6. (Scult.) [Mt.] *Sepoltura non ornato, Luogo dove si depone e ripone un morto cadavere.* Vas. *Vita di M. A. Buonarroti.* Passata poi la furia del popolo, si diede ordine di metterlo in un deposito in chiesa.

Borgh. Rip. 306. (C) Dove fue un deposito finto di marmo per memoria del cardinal Corsini. E 511. Gli fu data sepoltura in Santo Apostolo entro un deposito.

7. (Leg.) [Can.] *Contratto per cui una parte consegna all'altra una cosa mobile, che questa si obbliga di gratuitamente custodire e restituire in natura.*

8. (Min.) [Sel.] *I minatori chiamano* Depositi *le Sabbie minerali che trovansi nel fondo delle valli, contenenti spesso oro, stagno, ferro, e differenti altre sostanze.*

9. (Chir.) [Pacch.] *Nome volgare degli ascessi. Quasi deposito di pus, o marcia.*

10. S. m. pl. (Mar.) [Fin.] *Magazzini ove si custodiscono a bordo le provvigioni, gli oggetti di scorta o di consumo e di rispetto.*

11. (Chim.) [Sel.] *La Posatura o Precipitato che si fa nei liquidi torbidi, quando si schiariscono per la caduta al fondo delle materie che vi erano contenute in sospensione.*

DEPOSITORE. Verb. m. *Chi o Che depone. È in Ulp.* — Boez. 128. (M.) Se in quel luogo il depositore la pecunia non nascondesse, l'oro non sarebbe trovato.

† **DEPOSITRICE.** Verb. f. di DEPOSITORE. Vallisn. 2. 7. Ist. (M.)

DEPOSIZIONE. S. f. *Aff. al lat.* Depositio, *ch'è in Ulp. Il deporre, Deposito.* Stat. Merc. (C) Fatta la deposizione e consegnazione delle dette carte, cose, ragioni e beni.

2. *Dicesi anche il Privare alcuno d'una dignità, Tener carica, e sim.* Stor. Eur. 1. 13. (M.) Successe ancora la coronazione e deposizione di Carlo Grasso nella Germania, e la sublimazione di Arnolfo. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 12. 5. 4. Però i vescovo possa procedere eziandio contro i sacerdoti alla condannazione e a quella deposizione che i canonisti nominano verbale (dopo cui non si consegna il reo al giudice laico) e a quell'altra che si dice attuale.

3. *Per Attestazione fatta in giudizio da testimonii.* (C)

4. *Asserzione di persona senza testimonii.* (Fanf.) Segner. Mann. Magg. 9. 2. (M.) La confessione che qui Cristo richiede, è deposizione: ma non sai tu che in giudizio non è stimata una deposizione a cui manchino testimoni?

(Tom.) *In certi casi non si scambierebbe con* Deposito. Deposizione giurata, scritta, diciamo, non Deposito giurato.

5. (Eccl.) *L'Atto di por giù dal luogo ov'era esposto il Santissimo Sacramento, o alcuna devota immagine.* Buscion. Cas. Impr. (M.) Fornito il vespro, se ne va il clero a far la devota reposizione del santo tabernacolo (di *M. Vergine*) col medesimo apparato che si fece la deposizione.

6. (Pitt.) [Mt.] Deposizione di croce, *Pittura, o Scultura, o sim. che rappresenta il modo con cui Gesù Cristo, dopo spirato, fu tolto giù dalla croce, che dicesi anche* Deposto di croce. Vasar. (Tom.) *Ma non si dirà* Debbo dipingere un Deposto, come, una Deposizione.

7. [T.] Deposizione delle reliquie, del corpo d'un Santo, *Commemorazione festiva della deposizione.*

8. (Med.) *Afflusso ed Ammasso di umori in qualche parte del corpo.* Cocch. Pref. Bell. (Mt.) Tra le remote, ma più efficaci cagioni di tali mortifere deposizioni ipocondriache, deve principalmente contarsi la lunga tristezza.

9. (Idraul.) [Cont.] *Il deporre le torbide, che fa un fiume od altro corso d'acqua, cessato il moto che le tenea sospese.* G. G. Lett. VI. 352. Il rimediare alle torbide e loro deposizione è impossibile. Gugl. Nat. fiumi, I. 119. Come e quando si stabiliscano i fondi per alluvione, replezione, o sia deposizione di materia.

10. (Idraul.) [Cont.] *Le torbide deposte.* G. G. Gall. XI. 81. Commozione dell'acqua, per la quale si solleva la sua deposizione dal fondo, e s'intorbida.

DEPOSTO. *Part. pass. e Agg.* Da DEPORRE. (C) Depostus *per* Depositus *è in Lucil.*

[T.] *In corpo morto.* Vang. Depostolo, lo rinvolse nella Sindone.

2. *Per Privato di carica, dignità, e sim.* Segn. Stor. 2. 58. (C) Mostrando all'ultimo che deposto di quel grado, sarebbe stato più agevole a ben consigliare la repubblica. [T.] Segner. Paneg. S. Ans. Scomunicato, degradato, deposto. — Municipio deposto (*tutto il Consiglio del Municipio*).

3. [Camp.] *Per Tramontato.* Com. Boez. 1. E questa stella è chiamata Espero, la quale, poi deposto il Sole, appare a ponente.

DEPOSTO. S. m. *Lo stesso che* Deposizione, *nel signif. del § 3.* (C) [T.] Secondo il deposto de' testimoni. — Fare il deposto. — Mandarlo scritto.

2. † *E per Cosa deposta.* Ar. Fur. 7. 71. (M.) Come fanciullo che maturo frutto Ripone, e poi si scorda ov'è riposto, E dopo molti giorni è ricondutto Là dove trova a caso il suo deposto.

DEPRAVANTE. [T.] *Part. pres. di* DEPRAVARE.

E come Agg. [T.] Arti sofistiche, depravanti la mente. — Consuetudini depravanti.

DEPRAVARE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Depravare. *Far pravo, Guastare, Viziare, Contaminare.* (Fanf.) Vit. S. Ant. (C) I peccati de' primi uomini depravarono la natura delle cose. Bemb. Stor. 2. 15. Dandogli sopra ciò eziandio corruttori a depravare il puerile ingegno. Fir. Disc. an. 20. Il Carpigna, che aveva già depravato l'intelletto dalla esorbitante ambizione, si partì a vela.

[Cont.] Bering. O. Mec. Picc. VII. L'ordine delle parole d'Aristotile in questo luogo è molto depravato, e per cavarne il senso, ed applicarlo al contesto delle parole, abbiam faticato non poco.

E N. pass. Sannaz. Arc. Egl. 6. 57. (M.) Pensando al tempo buon che ognor depravasi.

2. † *Per Infamare.* Dial. S. Greg. 2. 9. (M.) Vedendo che nol poteva tanto depravare, che la sua fama sempre più non crescesse.

DEPRAVATISSIMO. *Agg. Superl. di* DEPRAVATO. Cane. Tr. (M.) [T.] Costumi, mente, gusti.

DEPRAVATO. *Part. pass. e Agg.* Da DEPRAVARE. Agn. Pand. (C) Crescono loro di dì in dì i vizi o per ingegno depravato, o per brutte conversazioni, e consuetudine guasti e corrotti. Così legge la stampa. Pallav. Stor. Conc. 252. (M.) Udiva querela di molti contra i depravati costumi degli uomini.

2. [Tor.] *Detto di gusto.* Avere il gusto depravato. *Aver gusto corrotto.* Capor. Il pag. 39. Ha bisogno d'una persona malata, La qual sappia discerner l'amaroso dal dolce. Come uomo, che non ha il gusto depravato.

3. Rimaner depravato in una cosa, vale *Corrompersi, Guastarsi in quella.* Pallav. Stor. Conc. 3. 45. (M.) Aver desiderato che la regina d'Inghilterra e i Protestanti intervenissero al Concilio, non perchè questo ne rimanesse depravato in Ugonotto, ma perchè gli Ugonotti vi fossero convertiti in Cattolici.

4. E col secondo caso. Pallav. Stor. Conc. 4. 647. (M.) Parte depravata di molti [illegible]

5. E in forza di Sost. Pallav. Stor. Conc. 3. 870. (M.) Rimanevano le cagioni che avevano mosso il Pontefice a ragunar il Concilio per illustrazione del vero e per correzione del depravato.

DEPRAVATORE. Verb. m. di DEPRAVARE. *Chi o Che deprava. Corruttore. È nella Trad. d'Iren.* — Uden. Nis. (M.)

[Cors.] Pallav. Stor. Conc. 15. 15. 13. Si trattino quelle cose le quali spettano al santo sinodo, atte a raffrenare e impugnare [illegible] de' depravatori. Cam. Bergh. Sen. Tert. 15. Dove quelle (Leggi) che i tra' nascenti depravatori de' costumi furono gettate a terra.

DEPRAVATRICE. [T.] *Fem. di* DEPRAVATORE. *Segnatam. Agg.* [T.] Le scienze corporee, non illuminate dalle spirituali, si fanno depravatrici di se medesime e dell'umana società. — La pena disamorata e depravatrice.

DEPRAVAZIONE. S. f. *Aff. al lat. aureo* Depravatio. *Il depravare.* But. (C) La pena... dee essere una bene che maggiore e minore secondo la depravazione maggiore della volontà. Pallav. Stor. Conc. 445. (M.) La dottrina, quando s'accompagna alla passione, è posseduta dalla depravazione del suo affetto.

† **DEPRAVITÀ.** S. f. *Lo stesso che* Depravazione. S. [illegible] Fam. 16. Berg. (Mt.)

DEPRECABILE. [T.] *Agg. Che si può deprecare.* [T.] [illegible] esteriori non sempre son deprecabili, quelli dell'animo sempre sono, perchè può vincerli il libero arbitrio ajutato da Dio.

2. † Colt. Al. Ann. 20. (C) Lacrime deprecabili, *vale da atti impetrare.* — *Nella Volg.* Deprecabilis *per* Exorabilis.

DEPRECANTE. [T.] *Part. pres. di* DEPRECARE. *E come Agg.* [T.] Lagrime deprecanti.

DEPRECARE. [T.] V. a. *Pregare che un male non accada, o che cessi. Il senso pr. è dato in quel d'Ov.* Saepe precor mortem, mortem quoque deprecor idem. *Nel it. non ben suonerebbe la ing. dell'indic. e del sogg. pres.* Io depreco, Ch'egli depreci, *e sim.; ma sì* Deprechiamo, Deprecava, Deprecai, Deprecherò, Deprecassi. *Voce non comune neppur nella ling. scritta, ma dice breve e preciso due cose: Deprecando, chiedesi pietà o grazia o [illegible], ma in forma di preghiera, senza recare almeno espressamente ragioni, e molto meno ostentare diritto e forza.* [T.] Liv. Deprecare l'ira altrui. Cic. La pena. *Justin.* Guerra. Cic. Sventura. *Aug. a Cic.* Ne se [illegible] a cuore chi voglia fuggire per la libertà, o deprecarlo. *Catull.* Deprecare che cosa non segua.

Ass. [T.] Cic. — Virg. Men.: nec deprecor.

[T.] Deprecare co' fatti. *Emr.* Alessi, colla sua afflizione apparecchiare libertà, colla sua miseria la servitù deprecate.

2. † *Deprecare e per il sempl. Pregare e pure lat. Nel s. [illegible] ha in parte il senso del § 1, in parte quello di Semplice [illegible].* [Camp.] Om. S. Gio. Gris. Commosso dalla verità e dalla grandezza del peccato, [illegible] Pertanto a pregare e deprecare ed attestare.

DEPRECATIVAMENTE. [T.] *Avv. In forma deprecativa.* Uden. Nis. Progimn. 3. 155. 115. (C) Quei [illegible] è un modo nostro di dire deprecativamente o desiderativamente.

DEPRECATIVO. [T.] *Agg. Che ha valore di deprecazione nel senso fond. È in Capel. La Cr. alla voce [illegible].* Interiezione deprecativa. *Tale è propriam. quando intendesi* Deprecare, *non in gen.* Pregare.

DEPRECATO. [T.] *Part. pass. di* DEPRECARE. [T.] Le cagioni deprecate dal pentimento, [illegible] non le imprechiamo di nuovo su noi e su i nostri.

DEPRECATORIO. [T.] *Agg. Che tende a deprecare.* (Fr. T. s.) Vocab. St. 1. Parole deprecatorie (*dette da*) [illegible] Carlo Villi. [T.] *Nella Volg.* [illegible] deprecazione. Camp. Om. S. Gio. Gris. Che fa [illegible] la donna la Cananea? Da esse parole di Cristo la sua deprecatoria orazione compone dicendo. [T.] [illegible] deprecatoria direbbesi un'orazione nelle forme, come quella per Re Dejotaro. *Ma quella della Cananea era piuttosto preghiera che deprecazione.*

[T.] Att., Cerimonie deprecatorie.

DEPRECAZIONE. [T.] S. f. *Atto e Forma e Cerimonia del deprecare.* Segner. Mann. Ottob. 37. 1. (C) Differenza in cui le precazioni dalle deprecazioni; che le precazioni sono ordinate al conseguimento del bene, e le deprecazioni a divertimento dal male. E 16. 2. Una rara *specie di preghiera*, che ci salvi da quello che è vero male, ch'è [illegible], che più propriamente si chiama Deprecazione. [Camp.] Om. S. Gio. Gris. T. [illegible], avendo molto più offeso Dio, con la sua deprecazione s'è stato riconciliato. *Incerto se qui sia per sempl. preghiera; e sarebbe affatto antiq.*

[T.] Deprecazioni solenni, ordinate nelle pubbliche calamità.

2. (Rett.) † *In Cic. Parte del discorso, che tende a muovere affetti pietosi nel giudice.* Adim. Pind. 66. Men. [T.] *Quintil.* Può tutto il discorso essere una deprecazione.

DEPREDAMENTO. S. m. *L'Atto e l'Effetto del depredare.* Fanf.

2. *E per estens.* Segner. Crist. Instr. 1. 25. 17. (M.) Che cosa sono i balli, i concorsi, le conversazioni, gli amori, se non che tanti pericoli alla verginità di depredamento? *E appresso:* Che se tal depredamento pure a noi sia tenuto dall'occhio nostro, immaginatevi se può celar dal Divino.

DEPREDANTE. *Part. pres. di* DEPREDARE. [Camp.] *Che depreda.* Com. Boez. IV. Caccus fue uno mostro evomente fuoco da bocca, figlio di Vulcano, e stava in lo monte Aventino, depredante ed uccidente gli uomini.

DEPREDARE. V. a. e N. ass. *Predare con guasto, Saccheggiare, e dicesi propriamente delle soldatesche.* Fanf. *È in Giustin.* [T.] *Per lo più delle cose tolte predando. Poi depredasi la persona, predasi il luogo da cui tolgonsi le cose, e predansi esse cose.*

Car. En. 10. 124. (M.) È degna cosa Ti par che muova Enea la guerra a Lazio? Ch'assalga, che soggioghi, che depredi Le terre altrui.

Tass. Ger. 3. 14. (M.) Un branco stuolo .. Che, come è l'uso, a depredar precorse. E 8. 67. Ecco molti tornar che per usanza Eran d'intorno a depredare usciti. Ar. Fur. 20. 13. (Gh.) Questi, armato un suo legno, a dar di piglio Si pose, e a depredar per la marina.

2. *E trasl., dicesi di cosa che distrugga o guasti con rovina e danno.* Alam. Colt. 1. 3. (C) Ivi entro passa Quant'acqua scende, e gli depreda i campi. Cas. Son. 2. Ch'io sento, non già spirti in ogni vena Mi suggan, e la mia vita arda e depreda.

3. *Detto pure metaforic. delle Formiche, dell'Api, e sim.* Car. Eneid. 4. 611. (M.) Pensate ch'e formiche, e procaccievoli si fanno A depredar di biade un grande acervo. Tass. Rim. Amor. Son. 13. I dolci umori Depredò, susurrando ape ingegnosa.

4. *E in senso gentile.* Ar. Fur. 34. 51. (M.) E quella l'aura a fiori, a pomi, alla verzura Gli odor diversi depredando giva, E di tutti faceva una mistura Che di soavità l'alma nutriva.

5. *Per semplicemente Raccogliere.* Alam. Colt. Lib. 1. (M.) E non già largamente il buon villano Fuor dee depredare il mel, perchè l'estate... (*cioè, smelare*).

DEPREDATO. *Part. pass. e Agg. Da* DEPREDARE. Bronz. Son. 37. (M.) Cedi omai, cedi, e dell'afflitta gente Tua resta a torto depredata e bruna.

DEPREDATORE. *Verb. m. di* DEPREDARE. *Chi o Che preda.* (C) *È in Aug.*

2. *Fig.* (G. M.) Segner. Crist. Instr. 1. 25. 12. Dopo avere con finte promesse di matrimonio rubato a più d'una giovane il tesoro della onestà, voltate poscia le spalle alla meschina, sono i primi a svergognarla ed a screditarla, incolpandola anche di falli non mai commessi, affinchè più leggiero si reputi il loro furto, ne sien tenuti i depredatori di quella verginità, ch'ella va piangendo.

DEPREDATRICE. [T.] *Verb. f. di* DEPREDATORE. [T.] *Segnatam. Agg.* Violenza depredatrice.

DEPREDAZIONE. S. f. *Da* DEPREDARE. *Il depredare, Saccheggio. È in Latt.* — Machiav. Op. 3. 180. (Gh.) Fanno piuttosto depredazioni e scorrerie che altro. [T.] *La grassazione nel Codice è definita Depredazione con omicidio.*

† **DEPREMERE.** V. a. *Deprimere.* Boez. 85. (M.) La leggerezza tra la fiamma in su, e 'l peso di sotto la terra depreme. Ott. Com. Par. 2. 31. (C) Calano [illegible] nobile.

2. [Camp.] *Per Opprimere, Oppressare, ecc.* Com. Boez. 1. L'animo in la mutazione delle cose temporali seguita che sia depremuto dalla avversitade. *E in:* Le vicende della Fortuna, per le quali alcuna volta i buoni sono depremuti e li uomini mali esaltati.

† **DEPREMUTO.** *Part. pass. Da* DEPREMERE. *V.* DEPREMERE, § 2.

† **DEPRENDERE.** V. a. *Aff. al lat. aureo* Deprehendere, *che facevasi anco* Deprendere. *Cogliere, Soprapprendere. Fanf.*

† **DEPRESO.** *Part. pass. Da* DEPRENDERE. *Colto, Sorpreso.* Medit. Vit. Crist. 110. (M.) In questo modo lo menano a Pilato, ed egli li seguitava come se fosse depreso in colpa, e non si potesse ajutare.

DEPRESSIONE. S. f. *L'Atto del deprimere e lo Stato della cosa depressa.* (Fanf.) *È in Vitr.* [T.] Depressione di terreno, *segnatam. nella Geol. e nella Geogr., e nell'arte edificatoria.*

2. *Fig. Avvilimento, Umiliazione.* Dant. Conv. 12. (C) A perpetuale infamia e depressione de' malvagi uomini d'Italia.

[T.] *Per Abbattimento, Scoramento.* Depressione degli animi.

3. † *Per Oppressione.* But. (C) La superbia, per depressione del prossimo suo. [T.] (E 2. 17. Per esser suo vicin soppresso.)

4. [Camp.] *Per Abbassamento.* Com. Boez. II. Questi due modi fanno concordia in musica, cioè, elevazione e depressione di musica. *Forse ha a leggere* voce o suono.

5. (Chir.) [Pacch.] *Nome che si è dato al metodo di operare la cateratta, col quale si abbassa il cristallino divenuto opaco. Dicesi pure per rispetto alle fratture del cranio che sono accompagnate da depressione, nel caso che qualche frammento osseo trovisi approfondato sopra la dura madre.*

DEPRESSIVO. [T.] *Agg. Che ha forza di deprimere. Nel ling. med. distinguerebbe la potenza in gen. dall'effetto attuale.* [T.] Un medicamento depressivo può essere più o men deprimente, può non essere punto in tale o tal caso.

DEPRESSO. *Part. pass. e Agg. Da* DEPRIMERE. Sagg. nat. esp. 268. (C) Sulla cima il livello [illegible] rimane sensibilmente depresso.

[T.] Suolo depresso. — Piano più depresso.

[Cont.] Biring. Pirot. VII. Per forza e gravezza propria necessariamente quella parte restando superiore scenderà al basso, il che avviene nella parte depressa ed inclinata se la trutina è posta da una parte di sotto. Barbaro. Arch. Vitr. 348. Quelli che stanno sotto l'equinoziale non hanno un polo più elevato dell'altro, similmente quelli, che stanno di là dal mezzo, hanno il loro polo elevato sopra l'orizzonte, che a noi abitanti di qua dal mezzo è depresso.

2. *Per Schiacciato.* Pratto F. Vill. Vit. pag. 12. (M.) Fu il poeta di statura alquanto grassa, ma grande, faccia tonda, ma col naso sopra le nari un poco depresso.

3. *Per Compresso.* Fir. Dial. bell. donn. 407. (C) Voi dovete sapere che ordinariamente si dorme più in sulla tempia destra, che in su la sinistra; laonde avviene che quella parte, per essere più depressa e ammaccata, viene a avvallare.

4. *E trasl., per Umile, Meschino, e sim.* Bocc. Lett. Pin. Ross. 271. (C) Quantunque la bassezza del mio stato e la depressa mia condizione [illegible] molto di fede e d'autorità alle mie parole. E 275. (M.) E se il mio piccolo e depresso nome meritasse di essere tra gli eccellenti nominare, io [illegible]

[T.] *Altro trasl.* Is. Gli occhi de' superbi saranno depressi. — Valore dell'anima depresso.

5. *E per Oppresso.* Bocc. Vit. Dant. 252. (C) Per coloro li quali erano depressi, fosse chiamato, un fratello [illegible] di Filippo, allora Re di Francia.

6. (Med.) Polso depresso, *dicesi quando le pulsazioni arteriose sono meno rilevate e men forti che nello stato normale.* (Mt.) [T.] Forze depresse.

DEPRESSORE. [T.] *S. m. verb. Da* DEPRIMERE, *e come Agg.*

[T.] Il governo de' patrizi è più depressore che oppressore.

2. (Anat.) *Nome che si dà a varii muscoli, i quali servono ad abbassare le parti a cui sono attaccati. Il* Depressore dell'occhio *si chiama anche* l'Umile. (Mt.)

DEPRIMENTE. [T.] *Part. pres. di* DEPRIMERE. *Nel senso med. anche Sost.* [Pacch.] Il salasso è un deprimente, perchè indebolisce un organismo sovraeccitato.

DEPRIMERE. V. a. *Tener sotto, Abbassare, Comprimere.* (Fanf.) *Aureo lat.*

N. pass. [Cont.] Vim. *Orol. sol.* 118. Tanto la tavoletta alzerassi sopra la linea *b c* dal capo *b* verso tramontana, quanto importano gradi 8, la qual stando con la sua superficie conficcata nel centro della ruota, verrà dall'altro capo *c.* verso l'ostro a deprimersi altrettanto.

2. *Trasl. Per Avvilire, Abbassare, Umiliare. Lab.* 316. (C) Non li partirai da quelli che esaltar la possono, dove costei sempre la deprimerebbe. *Bocc. Vit. Dant.* 220. Non sanza grandissima afflizion di animo possiamo vedere... li buoni scacciare, deprimere e abbassare. *Fiamm.* 4. 102. Od in un caso l'esaltò, o in un altro il deprime. *Stor. Eur.* 1. 4. (M.) Lo depresse sì fattamente, che lo condusse vecchio, ammalato e solo a mendicare il vitto e il vestito. *Tass. Rim. Amor. Son.* 10. Me novelle Issïon rapida aggira La rota di fortuna, e, se in sublime Parte m'innalza, e pur se mi deprime, Sempre però m'affligge e mi macera.

3. [Camp.] *Per Reprimere, Infrenare, e sim., in morale significanza. Com. Boez.* 1. A discacciare questa turbazione, conviene deprimere le passioni dell'animo.

4. [Val.] *Debellare, Vincere. Fag. Rim.* 6. 239. Il bravo Aleste, da cui fu depresso L'Ungaro e il Trace.

5. Med. [Pacch.] *Nel sistema medico del dualismo dinamico significa Ridurre al di sotto dello stato normale le forze vitali dell'organismo aumentate in virtù di qualche causa stimolante.*

6. [T.] **Deprimersi**, *Abbassarsi dalla superficie di prima, secondo il senso di* Depressione *e di* Depresso. *Nel seg. es. il* Si *di* Deprimersi *è sottint. facendone le veci il preced.* Si vedde. *Sagg. nat. esp.* 38. (C) Si vedde deprimere sensibilmente l'argento vivo.

DE-PROFUNDIS e † **DEPROFUNDI.** (*Idiot. volg.*) [T.] *S. m. Il Salmo penitenziale che suol recitarsi pe' morti.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 14. 74. E usco miserere e deprofundis. [T.] Dire un..., Cantare il... — Dirlo per l'anima d'alcuno. — Dirgliele, a lui, *cioè per lui morto.*

Fam. [T.] Cantare o Dire il deprofundis a uno, *Farlo già bell'e morto, o nel senso pr., o nel fig., nel civ. e nel letter.*

DEPURAMENTO. *S. m.* Da DEPURARE. *Purificamento, Depurazione.* Vallisn. 3. 517. *Berg.* (Mt.)

DEPURANTE. [T.] *Part. pres.* di DEPURARE, *e come Agg.*

DEPURARE. *V. a. Purgare, Far puro, Togliere da una cosa ciò che la rende impura.* (Fanf.) Nelle *Gl. lat. Red. Cons.* 1. 138. (C) Senza servirsi nè depurarlo (*il siero*) di altra cosa, che delle semplici chiare d'uovo.

(Tom.) *Si depura il sangue, lo sciroppo, lo zucchero.*

2. *E fig. Manz. Op.* 2. 32. (Gh.) Ella (*la fantasia*) depura Ciò ch'è suggetto al senso.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 11. 2. Dio, che giusto e forte Al fuoco eterno i malvagi depura.

3. *N. pass. Purgarsi, e Chiarificarsi.* (Fanf.)

DEPURATISSIMO. [T.] *Sup. di* DEPURATO, *e come Agg.*

DEPURATIVO. [G.M.] *Agg. Che ha virtù di depurare.* Sciroppo depurativo del sangue.

2. [G.M.] *Anche Sost.* Il sugo di radicchio è un depurativo.

DEPURATO. *Part. pass. e Agg.* Da DEPURARE. *In Mess. Cons.* — *Red. Lett.* 1. 357. (C) Adoperi il siero di capra depurato. *E Cons.* 1. 138. Siero di latte depurato, non raddolcito con cosa veruna, ma puro e semplice e depurato. *E appresso:* Usato per molti giorni questo siero depurato, crederei che fosse bene far passaggio al siero non depurato. *E.* 1. 9. *E* 240.

2. *Fig. S. Bonav. Med. Vit. Crist.* 189. (Man.) Si conviene, che nella vita attiva sia prima la mente purgata e depurata, e confortata per studio di virtù. *Magal. Lett. Ateis.* 1. 126. *verso il fine.* (Gh.) Questa religione naturale è di tanto valore, che chiunque le rese un culto puramente razionale e depurato dall'esterno d'una soddisfazione terminata alla creatura, si abilitò in ogni tempo alla salute anche prima della visibilmente e materialmente operata redenzione.

DEPURATORIO. *Agg. Atto a depurare. Cocch. Bagn. Pis.* 26. (Gh.) Conserva depuratoria.

DEPURATORIO. *S. m. Specie di Conserva, dove si raccolgono acque, e si depurano prima di proseguire il loro corso, o di passare in altra conserva. Cocch. Bagn.* (M.) Che siano fatti dei depuratorii ne' luoghi più opportuni per le acque provenienti dalle ricche sorgenti. [F.T-s.] *Cocch. Cons.* II. 191. L'acqua di Caldaccoli... molto buona..., è capace di molto migliorarsi ne' depuratorii e ne' condotti.

DEPURAZIONE. *S. f. Il depurare, Purificazione.* (*Fanf.*, *Red. Lett.* 1. 132. (M.) Procurò che nelle glandule si faccia buona e perfetta separazione e depurazione.

DEPURO. [Garg.] *S. m. Sostanza depurata dall'arte.* Rossi mezzo fini, conosciuti sotto il nome di Rossi di fisica, perché fatti con una composizione di campeggio ammaestrata col depuro d'indaco. — I colori... si levano dal depuro d'indaco (*fra le altre sostanze*).

DEPUTARE e † **DIPUTARE.** [T.] *V. a. Eleggere e Stabilire e Inviare una o più pers., che compiano un uffizio, per lo più a tempo e pubblico. Lo Stato o chi lo governa, Un corpo morale, deputano in modo più o men solenne a funzione politica o civile o anche ad atto di semplice cerimonia.* [T.] Deputare a un'ambasciata. — Essere deputato da que' del comune al consiglio municipale, dal comune al consiglio della provincia, al Parlamento della nazione, alla Dieta. — Deputato per rappresentare i diritti e i bisogni e le volontà di chi elegge, o per iniziare o compiere tale o tale operazione, o per esaminare i documenti di chicchessia, o quel che vogliono, far parere i suoi sentimenti. — *Cavalc. Vit. SS. Pad.* 1. 14. 10. (*Man.*) Sappia ciascuno ch'è posto in questo corpo, che sarà deputato a questa regione e a quello ministerio del quale egli s'avrà fatto parzionevole. † *Guicc. Stor.* 17. 35. Della quale (*armata*) era deputato capitano generale, a istanza del re. *Bocc. Nov.* 93. 8. Quegli, che egli al suo servigio diputati avea. (*Stanno bene insieme Servizio e Deputare.*)

Ass. [T.] *Docum. fior. sec.* XVI. Per ogni tempo avvenire, dal dì primo di settembre prossimo futuro in là, il Gonfaloniere di giustizia del popolo fiorentino si debbi deputare a vita.

Per estens. [T.] Mosè, deputato da Dio a tiranno del popolo. *In altro senso.* Deputato da Dio alla liberazione del popolo.

2. *Senso più ampio e men com. oggidì.* [F.T-s.] *Liv. Nard.* 1. A qualunque d'essi (*Iddii*) diputare i suoi sacerdoti propri. (*Sacerdotes suos cuique deorum praeficere.*) = *Omel. S. Greg.* 2. 320. (Man.) Perciocchè tu se' stato fedele sopra poche cose, io ti diputerò sopra molte. *Vang.* Constituam.

[Camp.] *Com. Boez.* 1. Sono consueti li giovani in la tenera etade essere deputati ad addiscere la scienza poetica.

3. † *D'anim. e di cose. Inusit. nel linguaggio, ma non nel fatto che siano deputati animali. G. Vill.* 6. 76. (Gh.) Erano deputati (*i buoi del carroccio*) al detto officio.

[Tav.] † *Cresc.* 1. 7. E le migliori case in una parte sieno deputate all'abitaro (*abitazione*) de' lavoratori, e l'altre sieno deputate a' predetti animali. *Ha orig. nel lat.* [T.] *Pallad.* Il terreno che a questo genere di coltura deputerai. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 117. Nel borsellin gli ho il luogo deputato. = *Mach. Op.* 5. 222. (Gh.) Getta in una cassa a ciò deputata quello che secondo la coscienza sua gli pare dover pagare.

† *Sant'Ag. C. D.* 21. e 10. 12. 53. (Gh.) Quel medesimo fuoco sarà deputato al tormento delli uomini e delli demonj. *Ott. Com. Inf.* 4. 51. (C)

4. † *Assegnare.* [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* Volle che l'argento e l'oro di lossero deputati ... a' litigi. — *G. V.* 12. (C)

[Camp.] *D. Mon.* III. Poteva... lo Imperadore in alcuna de la Chiesa il patrimonio e altre cose diputare, stando sempre immobile il superiore dominio... (*patrimonium deputare.*) *E appresso:* Se eziandio Costantino non avesse avuto autorità in patrocinio della Chiesa, quelle cose dello Imperio che diputò a lei, non le avrebbe potuto di ragione diputare (*de iure deputare*).

5. *Gli usi ant. della voce si recano ad altri usi lat. Non dico dei Deputare di Cicerone, in senso di Recidere, che certi elettori ed eletti paiono voler onorare, ma in senso del sempl. Putare e Stimare.* [T.] *Cic.* Deputare se dignum quovis malo. [Camp.] † *Bibb. Dedic. Mac.* 1.

6. † *Onde per Reputare, in senso d'Attribuire.* [Camp.] *Bibb. Mac.* II. *Prol.* Se li vedrai (*o quelli vedrai*) alcuna cosa riprensibile, diputala alla nostra debolezza e poco sapere. — *Tratt. Car.* 9. (Man.) *Reg. S. Ben.* 64.

[T.] *Altro senso aff. a* Attribuire. *Vit. SS. Pad.* 2. 259. (C) Diputatemi e attribuitemi l'orazione della sera e del mattino (*ditela per me*). *Può cadere anche nel senso del* § 1.

7. † *Quindi per Giudicare, Condannare.* [T.] *Sulp. Sev.* Accusatores deputari leonibus praecepit (Fece de' Deputati, cioè deputati *cioè condannati alle fiere*). — *Caval. Espos. Simb.* 1. 39. (C) Deputato all'eterno supplizio.

[T.] *Pass.* 244. (C) Nabuccodonosor gittato (*fu*) fuori della Signoria, e tra le bestie deputato. (*Non è* [illegible].)

DEPUTATO e † **DIPUTATO.** [T.] *Part. pass. di* DEPUTARE. *Nel senso civ. e polit. del § 1 del Verbo. Stor. Eur.* 6. 122. (C) Nel palazzo di Carlo Magno, per alcuni personaggi d'onore, deputati solennemente a cotanto ufficio, fu collocato il principe nuovo sopra un seggio eminente. [T.] *Leggend. del* 400. Erano stati per la (*detta*) comunità deputati sopra confiscare nel Comune tutti i beni de' ribelli. V. *Borghin. Lett.* Deputati sopra i monasteri. [Cast.] *Guidicc. Lett. al Bern.* 6. I deputati sopra la materia del sale. [T.] *Giorn. Arch. Stor.* 1858. 228. Cittadini deputati sopra l'esamina (*di Gir. Savonarola*). — Deputato alla Dieta dalla nazione. A un re, a una corte, da altro governo, da un corpo morale. — Deputato per tale o tal cosa; Deputato a un'ambasciata. *V. anche* DEPUTATO *Sost.*

2. † *Per estens.* [Camp.] *Bin. Bon.* XV. 4. Il servo ad una cosa è diputato, E lo signore a molte provvedere. [T.] *Sulp. Sev.* La gente deputata alla coltivazione de' campi. — *M. V.* 11. 49. (C) Avendo... per danari corrotte certe guardie, deputate a certa parte delle mura di Pescia. [T.] *Iscr.* Centurione deputato (*tra' Centurioni, destinato a uff.* [illegible]). [Cast.] *Dav. Tac. Stor.* 3. 20. I deputati con esso alla decima legione, [illegible] per difficile assaltare gli alloggiamenti. — *Segr. Fior. Art. Guerr.* 1. 16. (C) [Camp.] *D. Mon.* [illegible] Deputati ovvero Scriboni, erano uomini che seguitavano le ordinanze, per rilevare i feriti, e come medici aiutarli. = *G. Vill.* 8. 83. 2. (C) Andandoli cercando e uccidendo col loro bargello, deputato per lo popolo sopra ciò.

3. † *De cose.* [T.] *Cr.* 4. 7. Arboscelli a ciò deputati per li campi.

4. † *Non le pers., ma l'uffizio loro, in senso di Assegnato. Cron. Morell.* (C) Ufficio deputato alla guardia della città. (*Può intendersi anco della pers. nel senso del* § 1.)

5. † *Più espressam. Assegnato.* [Camp.] *Bibb. Num.* 35. Se colui che uccide, sarà trovato fuori da quelle terre che sono deputate per li sbanditi, colui, a cui cade di fare la vendetta, lo può uccidere (*deputatae sunt*). [T.] *Macr.* I sensi ricorrono ciascuno alla sede che dalla natura è ad essi deputata. [F.T-s.] *Fior. S. Franc.* 16. Gli (*a Dio*) siate tenuti (*o uccelli*) per l'elemento dell'aria, ch'egli ha diputato a voi. *Nard. St.* 2. Questi gradi e sederi così fatti erano deputati per sedervi su i fanciulli. — *Pallad.* 1. 18. (C) *D. Gio. Cell. Lett.* 14. 23.

† *Del tempo.* [F.T-s.] *Mach. Andr. Ter.* 1. 1. Questo dì è deputato alle nozze. (*Hic nuptiis dictus est dies.*) [T.] *Gir. Beniv. Com. Canz.* In certi giorni a ciò deputati. = *Pecor.* 10. (Gh.) Venendo l'ora deputata, ivi si trovarono. *Lasc. Intr. alle Cen.* 2. (C) *E Cen.* 2. *nov.* 4.

6. † *Nel senso di Giudicare. Mor. S. Greg.* 1. 265. (C)

DEPUTATO e † **DIPUTATO.** [T.] *S. m. Chi da' governanti o dalla nazione o da una parte di quella, in quanto essa a qualche modo partecipa al governo di sè, o da un corpo morale, è nominato e inviato a esprimere i sentimenti o rappresentare i diritti di chi lo nomina e invia.*

Nel senso più specialm. polit. [T.] I deputati delle città greche al consiglio anfizionico. *Bart. Op. Post.* 4. 12. (Vian.) Dodici deputati a discutere e consigliare sopra [illegible]. *Qui può intendersi e Sost. e Part. Ipp. Neri. Sammin.* 2. 6. [Cast.] *Bot. St. It.* [illegible] *Guicc. St.* [illegible] I deputati congregati in parlamento. *Bentiv. Lett.* 1. 12. 9. I deputati del re. *Dav. I. Guerr. civ.* 15. [illegible] congregati i deputati a Roano. *E* 13. 9. I deputati volontariamente partirono alle loro case. *Segner. Fat. d'Inv. Aless. Farn.* 11. 1. 80. I deputati d'Anversa nel congresso di Severen. *E* 15. 169. Gli si fecero avanti i deputati d'Anversa. *Coll. St. Nap.* 2. 3. I deputati dei tre Stati della Provenza. [T.] Deputati del clero, de' nobili, del ceto medio agli Stati Generali di Francia.

[T.] *Nell'uso odierno.* La camera dei Deputati ha, insieme col re, parte al potere legislativo: ma essa non può nè compilare le leggi, nè carteggiarle, nè [illegible] su [illegible] senza [illegible] e lungaggini e pericoli di ripetizioni e contraddizioni; basta bene che le sanzioni da ultimo, o le rigetti dopo proposizione [illegible], e fermati i principii generali o le essenziali mutazioni. — Deputato della nazione, Di tale o tal regione di quella. [Cas.] *Bott. St. Amer.* 10. Deputato [illegible] dei deputati [illegible] Carolina meridionale. [T.] Deputato al Parlamento. — Ufizio di —. — Missione. Diritti, Doveri de' —. — Concorrere a —, e per deputato. — Fare, Nominare, Eleggere, Creare —. — Deputato della destra, della sinistra.

2. [T.] Deputato a consiglio provinciale o municipale. — Deputato d'una città. [Cast.] *Bott. St. It. dal* 89 *al* 14. *lib.* 21. Giurarono fedeltà il senato fiorentino, i magistrati, i deputati delle prin[cip]al città. *Tass. Lett.* 488. Ho scritto la lettera ai deputati di Bergamo.

3. *Inviato per missione speciale, anco di sempl. cerimonia.* *Segner. Lett. Cos. III.* 38. (Man.) Quando il sig. Duca di Parma voglia al suo *Ministro* spedirne [illegible] egli una somigliante *patente*, in tutte le parti e di convenienza al Principe e di autorità al Deputato. [Cast.] *Ma. h. Provvis.* 1° *p.* 29. I deputati debba far loro quelle parole che in simile cerimonia si convengono. *Bemb. Lett.* 98. Inviando nuovi deputati alla Corte. *Davil. Guerr. Civ.* 15. Furono condotti [illegible] deputati francesi dal Nunzio del pontefice.

4. *In senso lett.* [T.] Deputati alla correzione e stampa del Decamerone. Deputati al Decamerone, *che fu per secoli il codice moralissimo della letteratura it., e i Medici [illegible] curavano le piaghe d'Italia.* — *Crusc. Tav. Abbrev. not.* 95. (C)

5. † *Il padrino del duello. Ar. Fur.* 38. 76. (Man.)

DEPUTAZIONE. [T.] *S. f. Azione del deputare, e Condizione dell'essere deputato, per lo più a tempo, a un uffizio, o da governanti, o da un corpo morale. L'ha [illegible], in altri sensi.* [Cont.] *Band. Fior.* xi. 1. 4. Deputinsi i detti dieci cittadini, parte per elezione, e parte per tratta; ma tutti per un anno per volta, eccettuati gli ufiziali de' fiumi, i quali debbino stare in ufizio a beneplacito di Sua Eccellenza; e tal deputazione si facci in questo modo, cioè crearsene sette per elezione. — *Instr. Canc.* 4. (Man.) Quanto alla deputazione de' Camerlinghi... [T.] Ufizio della. — Scelto alla —.

2. *Di mera cerimonia, per recare congratulazioni o condoglianze, o accompagnare o riscontrare in modo più o men solenne.* [T.] Andare in deputazione. — Essere in —. — Ritornare dalla —.

3. *E in questo e nel senso del* § 1. [T.] Deputazione letteraria, scientifica. [M. F.] *Ruccell. Pros. e Rim.* 26. 5. Le importanti deputazioni del Vocabolario a mio tempo si trascurarono. (*Qui pare intenda anco de' lavori fatti o da farsi da deputati.*)

4. *Deputazione, i Deputati stessi, per l'ordinario in numero di più che due.* [Cast.] *Giannott. Op.* 2. 15. Si facesse deputazione di sei cittadini, e potere con essi conferire quanto occorreva. *E altrove.* — *Segner. Lett. Cos. III.* 311. (Man.) Il Papa fece una deputazione di cinque cardinali, a decidere legalmente il punto. [T.] Deputazione provinciale. — Mandare una deputazione. — Essere della —. [M. F.] *Bern.* 26. *Lett.* 46. Dice aver pure ricevuto questa benedetta Deputazione.

5. † *Nel senso di Deputare aff. a Assegnare.* [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 5. Era [illegible] in quella città ordinato a deputazione delli stranieri [illegible] quello luoco desonesto che se clama bordello.

† **DERADICARE.** *V. a.* [Camp.] *Per Divellere dalle radici, Sradicare. Bib. Re.* 1. 20. Quando il Signore averà deradicati tutti i nemici di David della terra (*eradicaverit*). (*Qui fig.* [illegible] *per Isperdere, e simili. S'intende che avran detto anco Deradicato, non mai però il pop.*)

† **DERASARE.** *V. n. pass.* [Camp.] *Per Discostarsi. G. Giud.* 4. *Lib.* 2. *E Lib.* 14. [T.] *Forse nel senso aff. a quel che ora direst* Dirazzare. *Scostarsi per lo più in bene dai costumi della propria razza, cioè de' progenitori.* V.

† **DEREDARE.** *V. a. Lo stesso che* Diredare. V. — *Tes. Br.* 1. 2. c. 3. *M.*)

† **DEREDATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DEREDARE.

DERELITTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Derelictus. *Lasciato in totale abbandono.* (*Fanf.*) *Dant. Par.* 9. (C) Per questo l'Evangelio e i Dottor magni Son derelitti. *Dial. S. Greg. M.* Ci rendono testimonio, che non siamo al tutto dispetti e derelitti dal nostro creatore. *Mor. S. Greg.* I quali erano stati lungo tempo derelitti.

† **DERELIZIONE.** *S. f. Astr. di* DERELITTO. *Abbandonamento totale.* (*Fanf.*) [Camp.] *Serm.* 24. La quinta cosa da considerare circa la sepoltura di Cristo è la derelizione. — *Segner. Mann. Lugl.* 17. 17. (C) Cristo tra dolori, tu tra delizie; Cristo tra derelizioni, tu tra diporti.

DERETANO. *Agg. Che è dalla parte di dietro.* [T.] *Agg. e antiq., ma nel senso del Sost.* (V. § 3) *direbbesi pure* Le parti deretane. *Altri disse la* Carrozza deretana *(l'America), che è troppo nuovo.* — *Ar. Fur.* 41. 87. (C) E gli ferì ne' deretan ginocchi Il destrier di percossa in modo rea, Che senza indugio è forza che trabocchi.

2. † *Per Ultimo. Bocc. Nov.* 99. 1. (C) Il deretano luogo riserbando a Dioneo. *Liv. M.* Questa è la deretana opera. *Lucan.* Fu mandato Cesare nella deretana Spagna, per far dicitura alla gente. *Albert.* 62. Ogni dì è da ordinare, come se fosse lo deretano della vita sua.

3. *A modo di Sost. La parte di dietro del corpo. Ar. Fur.* 13. 39. M[illegible] altro [illegible] non si può muover davanti, E il deretano indarno aggira e snoda. [T.] *Di bestia o anche [illegible] non si dice, ma è comune agli animali di quadrupedi e dell'uomo, per evitare il bisillabo la cui prima vocale è un* 1, *che è aureo lat., ma non si legge in Virg., come in Dante Priore della repubblica.*

† **DERETANE.** *V. a. Nel pr.* Privare dell'eredità; *ed è più prossimo al suono del lat. nel seg. per Privare.* M. [illegible] *M. Pol.* 214. (Mt.) E contro colui che viene contro a ragione e vuolci deredare delle nostre terre, e cacciar via tutte le nostre famiglie.

DERIDERE. *V. a. Schernire, Beffare. Aureo lat. Petr. Uom. ill.* (C) Lodando [illegible] asprezza e la temerità, e deridendo la tardezza del compagno. *Dant. Purg.* 20. Veggiolo un'altra volta esser deriso. [Cam.] *Borgh. Selv. Test.* 70. Io non [illegible] però piamente l'opera di Dio, o perchè non so mentire, o perchè non ardisco deriderlo, oppure perchè egli stesso non vorrà esser chiamato Dio. *E.* 95. Laonde siamo scherniti predicendo, che Dio verrà a giudicare; mentre anche i poeti pongono un tribunale nell'inferno. Siamo derisi non tuttavia se si minaccia, che vi è un luogo, che è una sotterranea caverna di fuoco invisibile.

[T.] *Vang.* Udivano queste cose i Farisei, che erano avari, e lo deridevano. (G. C.) — Lo deridevano (G. C.), sapendo ch'ella era morta.

2. † *Per Ridere.* Nov. ant. *Franc. Sacch. Nov.* 151. (M.) Egli con [illegible] stando, pareva egli essere Alfonso o Tolommeo, deridendo verso me, come egli avesse [illegible] ciò che dovea venire, e io del presente non vedessi alcuna cosa.

DERIDITORE. *Verb. m. di* DERIDERE. *Chi o Che deride. Men com. di* Derisore. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) [illegible] i derisori di tanta loro avarizia.

DERIDITRICE. *Verb. f. di* DERIDITORE. *Necessario, non si potendo da* Derisore *trarre un qual fem. Fiamm.* 7. 74. (C) Oh generazione ingrata, e deriditrice delle semplici donne!

DERISIBILE. *Agg. com. Da* DERIDERE. *Meritevole di scherno, di derisione.* (*Fanf.*) [Camp.] *Com. Boez.* II. La quale presidenza, se bene si considera, ene derisibile. — *Buon. Fier.* 3. 4. 9. (C) Conosco e non conosco questo stile: Derisibil non è, può esser meglio, E può anch'esser peggio. *E* 4. 4. 2. Derisibili al mondo, che del mondo, Non san trarre alcun frutto. *Segner. Incred.* 1. 17. 8. (M.) L'impossibile è odiabile al maggior segno, è dileggiabile, è derisibile.

DERISIONE. *S. f. Da* DERIDERE. *Scherno, Beffa del derisore.* (*Fanf.*) *È in Latt.* — *M. V.* 7. 23. (C) Il quale in effetto con esso, come in derisione e in [illegible] della santa Chiesa e' davano le investiture. *Vit. Plut.* O Baroni, voi abbiamo, per verità console degno di derisione. *Cavalc. Frutt. ling.* Che grande certo derisione ed irreverenza è giurare o dire.

2. **Mettere, Pigliare, o Prendere uno in derisione,** *vale Deriderlo, Metterlo in canzone. D. Gio. Cell. Parad. C.* 31. (Man.) Lo giocolatore, se pure un poco si muove fuoro del numero degli altri, è sibilato e pigliato in derisione. *Crudel. Rim.* 131. Gh' Aristofane buffone [illegible] Messe pure in derisione Socrate, padre di [illegible] morale.

3. **Fare derisione d'alcuna cosa.** *Deriderla, Metterla in derisione. Dav. Gio. Cell.* 23. (Gh.) Per la qual cosa avvegna ch'e' di ciò facesse alcuno derisione, se si vuole, nientemeno varrà appo me più la vera ragione, che la opinione del volgo.

4. [Camp.] † **Dispregiare di alcuna derisione,** *per Beffare, Spregiare beffardamente. D. Mon.* II. Così quando conosceranno la causa, coloro che restano nell'ammirazione, di alcuna derisione li dispregeranno.

5. [Camp.] **Venire in derisione,** *per Cadere nel pubblico discredito e sim. Pist. S. Gir.* 57. E [illegible], sono fatto in ischerno a tutto d., e sono tenuto in derisione.

DERISIVAMENTE. *Avv. Con derisione. Non com.* (M.) *Com. Inf.* 26. 441. (C) Questo verso *gaudeo* ec., che l'autore pone a questo principio del capitolo, è significazione di spirituale allegrezza, ma qui è posto derisivamente.

DERISIVO. *Agg. Atto a deridere, o Che mostra derisione.* (*Fanf.*) *Non com. Uden. Nis.* 2. 2. (M.) Dice a se stessa nell'anima sue molte parole derisive. [Camp.] *D. Mon.* II. L'ammirazione partendosi, sopravvenne in me una derisiva beffa (*derisiva despectio*).

DERISO. *Part. pass. e Agg. Da* DERIDERE. *Cavalc. Pungil.* 178. (M.) Questi tali derisi e scherniti nelle loro pene e fortune del bene, per confortarsi pensino alle derisioni che furono fatte a Cristo.

† **DERISO.** *S. m. Derisione. È in Fed.* — *Guitt. Lett.* 14. (C) [illegible] figliuoli [illegible], ma servi vil e miser tenuti, ove che vanno, in ludibrio e in deriso d'altra gente.

2. **Avere in deriso.** *Deridere, Schernire, Beffare. Jac. Tod. p.* 149. *st.* 4. (Gh.) Quando giubilo ha preso Lo core innamorato, La gente l'ha in deriso, Pensando al suo parlato.

3. **Essere passato in deriso.** *Essere già da qualche o molto tempo deriso, schernito. Menz. Op.* 4. 71. (Gh.) E che occorre, per muovere altrui, servirsi di quello argomento che è già passato in vilipendio o in deriso?

4. **Mettere, o Porre in deriso,** *vale Deridere. Menz. Sat.* 7. (M.) E che [illegible] destino rattrappato e monco, Per metter poi la nobiltà in deriso, Non accoppiasse ad estirparli un ronco? *Bart. Cin. Introd.* (Mt.) Avvilita, e nel par[lar]e colle frenesie de' forsennati messa in deriso la teologia, e in abbominazione l'ipocrita vita de' Bonzi? [Val.] *Fag. Rim.* 3. 256. Lo porremo in deriso e avvilimento.

DERISORE. *Verb. m. di* DERIDERE. *Chi o Che deride. Aureo lat. Pass.* 38. (C) Parlando in persona di coloro che furono derisori, cioè schernitori de' giusti. *Med. Arb. Cr.* 80. Contra que' cani arrabbiati di crudeltà e di fur[ore], s[o]no morsi i derisori.

[Tom.] Con bella proprietà derisori chiama Orazio gli adulatori.

DERISORIAMENTE. [T.] *Avv. Da* DERISORIO. [T.] Lodi derisoriamente adulatrici.

DERISÒRIO. *Agg. Che mostra derisione. È nel Dig.* — *But. Inf.* 26. 1. (C) Dipartendosi dalla sua materia, pone una derisoria esclamazione. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 95. Laudabile cosa è a non avere il prezzo delle vestimenta di lino, altrimenti è cosa derisoria e piena d'infamia e di [illegible] l'avere piena la borsa, benchè tu non abbia [illegible] fazzoletto. *E Serm.* 12. Questo è quello vestito per beffa alla veste del sorta coccinea.

† **DERITTO.** *Agg. Diritto. Derectus, in Agrim. e in un Iscr., Derigere in Cod. d'aureo lat.* — *Fr. Barb.* 4. 6. (C) E le due poseranno Che mo deritte stanno. *E* 78. 14. *E* 85. 2. *E* 130. 11.

2. † **A deritto.** *Post. avverb. Dirittamente, Rettamente. F. Barb.* 113. 14. (M.) *E* 31. 9.

DERIVA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Effetto del derivare, l'Angolo formato dalla direzione della prora e direzione apparente con quella seguita veramente dal bastimento.*

DERIVABILE. [T.] *Agg. Da potersi derivare.* [T.] Acque derivabili di lontano agevolmente per facili chine.

2. *Trasl.* [T.] Il vedere tante voci italiane che non pajono punto derivabili dal latino, e che pur ne derivano certamente, dimostra quanto arrogante sia il sogno di coloro che dall'apparente differenza presente tra i suoni delle lingue arie e delle semitiche, argomentano la schiatta umana non esser una.

DERIVAMENTO. *S. m. Derivazione.* [Camp.] *Lett. Sen. a S. Paol.* La parola di Dio, stabile derivamento di Colui che è crescente e mane in eterno. — *Bus.* 19. *M.* Ma conviene che la materia, di che parlare si vuole, dipenda da quella con che s'argomenta o per derivamento, o per essempro. *Toscanell. Arm. Berg.* (Mt.)

DERIVANTE. *Part. pres. di* DERIVARE. *Che deriva.* *Borgh. Rip.* 2. (M.) Siccome risolgendo la dolce armonia da contrarii corsi, tra sè discordevoli, soavissima derivante. *Segner. Crist. Instr.* 1. 27. 11. L'amor della roba promette tutti i beni ad un tempo, e tutti i piaceri derivanti da tali beni. *Salvin. Disc.* 1. 8. Chiamanola gl'Indiani in lor lingua *Picietl*, gli Spagnuoli *Tabaco*; voce derivante, direi, dall'ebraica *Abach*, che significa polvere, o polviglio.

† **DERIVANZA.** *S. f. Lo stesso che* Derivazione. V. — *C. Citolini Orig. p.* 21. (Man.) Perciochè così richiede la natura della prima lingua toscana, la quale nelle parole semplici e dove non è derivanza, non patisce con [illegible] due *r*, con tramezzamento d'altre lettere.

DERIVARE. *V. a., N. ass. e N. pass. Propriamente vale Trarre il rivo, Avere l'origine del rivo; ed ancora Volgere il rivo, od il corso del rivo, Spargere.* *Aureo lat.* *Dant. Purg.* 33. (C) Ma vedi Eunoè che là deriva. *E Par.* 30. Chinandomi all'onda Che si deriva perchè vi s'immegli. *Petr. son.* 134. (M.) L'oliva è secca, ed è rivolta altrove L'acqua che di Parnaso si deriva. *Dant. Inf.* 7. (Mt.) Sovra una fonte che bolle e riversa Per un fossato che da lei deriva. *Segner. Crist. Instr.* 1. 16. 15. E quel fiume, che quand'era un rio, potea derivarsi agevolmente per ogni verso.

[Cont.] *Cost. Com. Siena*, III. 25. L'acqua la quale è sopra la fonte a pescaia, ed anco denanzi a la fonte, si tolla via e si derivi e tollasi via la [illegible] de la detta fonte, sì che comodamente possano andare le bestie ad abeverare, e lavatoio, e guazzatoio si facciano ine. *Ag. Gal. Mar. Metall.* 100. Cose, che si fermano giù nel fondo del fonte; o nel ruscello, che indi si deriva, o pure ne' canali, ne le fistole, ne le trombe; onde ne discorre e va l'acqua ne' vasi e castellotti. *Cast. Mis. acque corr.* 21. Se il canale derivato che sarà, non conserverà la medesima velocità che aveva prima nel fiume principale, ma la scemerà, sarà necessario che abbia maggior misura di quello che aveva prima nel fiume; e però, a far bene il conto, non sarà derivata nel canale tanta copia d'acqua, che faccia scemare il fiume, quanta è la misura dell'acqua nel canale.

[T.] *Nel pr. att.* Facoltà di derivare acque agli usi dell'agricoltura. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 6. Il giardiniere, con fare il solco, deriva l'acqua alle piante.

2. *Trasl.* [T.] Derivare cosa a proprio vantaggio è men di Tirare e questo men di Torcere, ma neanche il primo ha senso onesto.

3. [Cont.] *Dei raggi che procedono da una punta, dei raggi che vengono da una sorgente luminosa e sim.* *Biring. Pirot. Pr.* Hanno figurato un grande arbore tutto ramoso piantato nel mezzo della [illegible] d'un monte, dal cui principale stipite vari e diversi rami derivano, qual grosso e qual sottile. *G. G. Sagg.* 11. 249. Dia una legata sola per il ritto col dito sopra della parte [illegible] il derivare il raggio dritto ad imitazione della chioma della cometa.

4. *E fig.* *Bemb. Asol.* 1. 2. p. 97. (Gh.) Egli ha in uno canale derivate cotante bugie ... che,...

5. *Ed in modo allegorico.* *Dant. Par.* 4. (C) Cotal fu l'ondeggiar del santo rio Ch'uscì del fonte, onde ogni ver deriva.

6. *Fig. Dedurre a guisa di rivo.* *Tasson. Consid. Petr. son.* 6. (Mt.) Vedere sorgere un ingegno a cui desse l'animo di derivarne un fiume, cioè di comporre un poema per cosa [illegible] s'adattava.

7. *Far discendere a guisa di rivo.* *Car. Lett.* 1. 143. (Mt.) Ella [illegible] la bella [illegible] presente, ha veduti tanti esempi e passi per altri [illegible], che può da se stessa derivare da questi casi infiniti ed efficacissimi concetti.

8. [Camp.] *Per Venire di padre, Essere generato e sim.* *Bus. Inf.* XX. 2. [illegible] chi derivava vende. Non a chi tal venendo è derivato.

9. *Per Ritrarre, Dedurre.* *M. V.* 9. 44. (M.) E ciò fare non volle, perchè quasi niente derivava da' ragionamenti fatti cogli ambasciadori de' detti Comuni.

10. *Per Indurre, Trarre, o sim.* *Bart. Ricr. e* 1. (Mt.) Nè v'è colassù bellezza che in lui non si rifletta, nè bontà che egli in sè non derivi.

11. *Per Trasmettere, Far passare.* *Segner. Crist. Instr. Dichiar. p.* 1. (Mt.) Hanno oro tal cibo a cambiare in latte... e poi derivandolo, quasi molle sugo, nel cuore degl'[illegible].

12. *Fig. Deviare, Scemare.* *Car. Lett.* 1. 82. (M.) Avendo adunque derivato una parte dell'impeto suo potremo... *Soder. Agric.* 146. (Man.) Se occorresse fondare in pantani e lacune, cerchisi di derivar l'acqua, o vi si faccian le fosse per i fondamenti più cupe che si possa a trovare il sodo.

13. *Vale anche in generale Dipendere, Trarre origine, Procedere.* *Cron. Morell.* 253. (C) Questo fu il primo danno che noi ricevemmo d'esser piccoli rimasti senza padre; e da questo primo derivò il secondo, che... *E* 254. Da questi sette che l'ho nominati ne derivano assai danni. *Pass.* 2. 186. (M.) In ogni modo ogni vizio e peccato prese dalla superbia si deriva e nasce. *E* 187. Il primo e principale peccato, dal quale gli altri si derivano. [Camp.] *Dant. Inf.* 14. Se 'l presente rigagno si deriva così dal nostro mondo, Perchè ci appar pur a questo vivagno? *Benc. Trat. Pet.* 41. (Man.) I lumi sono di due nature: uno si domanda originale, e altro derivativo. L'originale vuol essere quello che deriva la vampa di fuoco o dal lume del sole e aria. [T.] Dai grandi deriva la corruzione.

Ass. ellitt. [T.] Da me non deriva. *Sott. per lo più effetto non buono.*

14. [T.] Conseguenze che dal principio derivano; *nel senso ideale.* — Sequele che da una cosa derivano, *in fatto.*

15. *Derivare dicesi anche delle voci o sim. che hanno origine da altre.* *But. Par.* 12. (Man.) Domenico è nome possessivo che si deriva da questo nome *dominus*. *Car. Apol.* 100. Se la regola grammaticale si dovesse mettere in pratica senza [illegible] dell'uso, nel modo che voi derivate da *Pigmeo*, *Pigmaico*, s'arebbe da *Fariseo* a derivare *Fariseico*. *Annot. Buon. Fier.* 394. Io deriverei questa voce (*alibito*) piuttosto dall'ebraico *Ib* cuore.

16. (Med.) *Detto degli Umori, o sim., del corpo, Guidarli, Incamminarli, Inviarli, Mandarli.* *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (M.) Derivare e revellere gli umori alle parti, alle quali la natura è solita di mandargli.

17. (Mar.) [Fin.] *Derivare, Decadere, Andare di fianco seguendo una via più o meno divergente colla direzione della prora dalla parte opposta a quella dalla quale spira il vento.*

DERIVATIVAMENTE. *Avv. Da* DERIVATIVO. *In modo derivativo.* *Toscanell. Precett. Berg.* (Mt.)

DERIVATIVO. *Agg. Dicesi di qualunque cosa che da altra derivi. È in Ambr. e in Cassiod.* — *Lion. Vinc.* 14. (Gh.) Se il sole vede dette figure, le sue ombre saranno molto oscure rispetto alle parti alluminate, e saranno ombre di termini espediti, così le primitive come le derivative. *E* 44. I lumi sono di due nature: l'uno si domanda originale e l'altro derivativo.

2. *Aggiunto di vocaboli che derivano da altri.* *Cr. nelle voci* CARNALE *e* POSSESSIVO. [T.] *Varch. Erc.* 187. Verbi coi loro composti e derivativi. (*Qui meglio derivati.*)

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 516. Il nome appellativo, il primitivo, il derivativo.

3. *Dicesi anche Sost. di voce che derivi da un'altra.* (*Fanf.*)

4. (Farm.) *Nome dato ad agenti terapeutici, i quali colla loro azione irritante possono effettuare la derivazione, risvegliando le simpatie che v'ha tra varii organi.* (Mt.)

5. (Algebr.) [Gen.] *Il Cardano e altri matematici chiamano* Equazioni derivative *quelle che si riducono ad altre di grado inferiore perchè tutti gli esponenti dell'incognita hanno un divisore comune.*

DERIVATO. *Part. pass. e Agg. Da* DERIVARE. *Guicc. Stor.* 7. 314. (C) Si alloggiò [illegible] in sul canale il quale derivato dal fiume del Reno..., conduce le navi al cammino di Ferrara.

[Cont.] *Cast. Mis. acque corr.* 21. Facendo verbi grazia un canale largo cinquanta piedi, nel quale abbia da scorrere l'acqua derivata alta dieci piedi, pensano di scemare la misura dell'acqua nel fiume cinquecento piedi. *Egn. Edif. Guast. Proc.* 35. Il fiume fa qui un ramo, e nel medesimo luogo circondando attorno una particella de la riva dà la volta di nuovo al suo letto [illegible] e questo non è fatto da se stesso, ma derivato per forza e per arte umana.

2. *E per simil.* *Bellin. Disc.* 1. 274. (M.) Egli è di necessità che i nervi o l'arterie medesime, o qualche canale derivato dall'une, e dagli altri sbocchi nelle cavità di essi bocciuoli.

3. *E trasl.* *Bemb. Stor.* 1. 18. (C) La qual colpa tu avia da quel fonte solo derivata, poco appresso sopra il capo di lui tornò. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 104. È stata alla sensualità infusa grandissima e divina consolazione, derivata dalla parte intellettiva.

[Ross.] Platone confuse le verità prime colle derivate.

[T.] Diritti derivati e relativi.

4. *Per Volto in altra lingua, o sim.* *Car. Lett.* 2. 39. (*Ediz. d'Aldo* 1575.) (M.) Queste cose, se non le potete vedere in fonte, vedetele derivate e tradotte meglio che potete. (*Parla di libri d'altre lingue.*)

5. *È detto di persona.* *Car. Lett.* 2. 337. (M.) Il presentatore sarà M. Tommaso Macchiavelli gentiluomo Bolognese, e derivato, come io credo, della vostra di Fiorenza.

6. (Gram.) *Usato anche come S. m., e vale Vocaboli che derivano da altri.* *Salv. Avvert.* 1. 1. 10. (M.) Fu in uso nel volgar nostro l'usar i primitivi in vece de' derivati. [T.] Derivazione è un derivato di Derivare. I derivati, nel metro, seguono la misura del vocabolo da cui derivano, [illegible].

7. (Mat.) [Gen.] *Chiamansi Funzioni ed Equazioni derivate tutte quelle che si deducono da altre mediante qualche operazione, ma particolarmente quelle che nascono dal differenziare altre funzioni, ed equazioni.*

8. (Mus.) [Ross.] *Agg. di Accordo. Rivoltato.* [illegible] 1. 4. Assegnati i titoli di fondamentali, e di perfetti a due Accordi di Terza e Quinta, compete quello di derivati a' rimanenti quattro, due di Terza e Sesta, ed altrettanti di Quarta e Sesta.

(Mus.) [Ross.] *Di Intervalli Composti, Replicati.* *Tar.* 4. 6. 279. Sopra la base o parte fondamentale vi si suonano la terza, e la quinta, e sono derivate.

DERIVAZIONE. *S. f. Il derivare.* *Aureo lat.* *Bemb. Stor.* 1. 11. (M.) Dovesse esser franco da tutte le gravezze per uno anno; fuori solamente quella che per la derivazione e nuovo letto della Brenta era ordinata. *E* 10. 149. Ne' fini di Verona, con derivazione d'acqua e con argini, s'erano fatti forti.

[Cont.] *Cast. Mis. acque corr.* 21. Derivato che è il canale, il rimanente del fiume principale scema di velocità, e però ritiene maggior misura di quello che faceva prima, avanti la derivazione del canale. *Mont. Livella diot.* 1. La derivazione de' fiumi da uno in un altro luogo, o per la navigazione e commercio, o per altri [illegible] fini.

2. *Per Il derivare, Il provenire, Origine.* [Camp.] *Borgh. Selv. Tert.* 145. In opera [illegible] però i giuochi [illegible] sono i medesimi, mentre sono diretti a quello stesso fine, d'onde hanno la loro derivazione.

[T.] Derivazione logica, *di verità da verità, d'idee da idea, di principio da principio, d'un ordine qualsiasi di concetti.* — Derivazione storica, *di fatti da fatti, d'uno o più uomini o famiglie o genti, da uomini, famiglie e genti.*

3. *Per Etimologia.* *Dant. Conv.* 155. (C) Siccome testimonia Uguccione nel principio delle sue Derivazioni. *Salv. Avvert.* 1. 2. 14. Di questo uso si vuole intendere, quando si dice che contr'all'uso la regola non vale della derivazione e dell'analogia ne' linguaggi. *E* 1. 3. 2. 6. La scrittura alla ragione, dirò così, dee quasi sempre la pronunzia anteporre, senza riguardo della derivazione delle voci, o del nascimento delle parole.

4. (Med.) *Sviamento degli umori da una parte del corpo in un'altra meno pregiudiziale e pericolosa.* *Cocch. Bagn.* (M.) Il lavamento e aprimento universale interno, e la revulsione e derivazione, ed il corroborar delle fibre. *E* 213. Non vi ha dubbio che [illegible] acque debbano reputarsi atte più di qualunque farmaco ad [illegible] nel sangue e ad aprire i canali, ed [illegible] e lungo bagno, potendo ajutare la revulsione dal cuore, e la derivazione, o la più eguale distribuzione alle membra remote.

† **DERIVIENI.** *S. m. indecl. Lo stesso che* Andirivieni. V. — *Car. Lett.* 1. 137. (*Ediz. d'Aldo*, 1574.) (M.) E vi prometterà e giurerà, e [illegible] vi procuratori, e vi farà tanti derivieni intorno, che v'[illegible], o vi darà ad intendere ch'io l'abbia assassinato.

DERNO. *S. m.* (Mar.) [Fin.] *Porzione della bandiera pendente e arrotolata o avvolta intorno a se stessa per lungo e così mantenuta da un nodo; è segnale di pericolo e per chiamare soccorso.*

† **DEROBARE.** *V. a. Dirubare.* *Luc.* 40. (M.) La gente di Cesare ardendo e derobando vanno nostra terra. [Camp.] *Com. Ces.* Fra li quali Cajo Fusio Cotta, onesto cavaliere romano, [illegible], e li loro beni derobarono (*bonaque eorum diripiunt*).

DEROGA. [T.] S. f. *Per Derogazione, e lo dicono i toscani, come più spedito, sull'anal. d'altri sim. di buon conio; ma non ha tutti gli usi del più com. L'atto legislativo solenne del derogare non si direbbe Deroga; ma tale o tale atto o caso in cui non si adempie o permettesi di non adempiere legge o massima. Non è senza quasi fig.* di Derogazione. Deroga che ha.

DEROGABILE. *Agg. com. Che può derogarsi o che deve.* Segner. Crist. Instr. 3. 310. (C) Ma sempre con due leggi non derogabili di distribuirle in tempo.

DEROGANTE. *Part. pres. Che deroga.* Bemb. Lett. t. 3. l. 1. p. 10. (M.) Avea ottenuta una bolla derogante ad ogni riserva fatta.

DEROGARE. [T.] V. n. e Att. *Scemare in parte il vigore e l'efficacia; e si dice di fatto, comandamento e altro, con che si ordini alcuna cosa in tutto o in parte contraria a un'altra stabilita, pattuita.* Aur. e lat.

Derogazion delle leggi. Bocc. Vit. Dant. 21. (M.) Niuna derogazione si cercava, a niuna si rispondeva, nè niuna legge si riformava, a niuna si derogava, se egli in ciò non dava la sua sentenza. [T.] *Col D., ma anche coll'Acc.* Alcuna cosa dalla legge derogare.

[Cont.] Cost. mar. Enr. Lac. LIX. Tutti gli altri capitoli rimangono nella sua forza e valore, se non in quanto sarà visto contradire in tutto o in parte e derogare a i presenti capitoli e ordinazioni. [T.] *Derogasi alla legge propriam. con altra legge, secondo il senso del rom.* Legare. *Indirizzavasi al popolo legislatore; ma, per estens., o pretesto per abuso, le si deroga con decreti, con ordinamenti segreti, con trasgressioni tacite, con desuetudini, che sono le più gravi e impunite prevaricazioni.* Derogare al diritto comune.

Fig. [Cast.] Firenz. Op. r. 1. Ragionam. p. 207. Derogando agli ragionevoli statuti di Orazio, e di quelli che scrissero la Rettorica ad Erennio.

2. *[illegible] che deroga.* [illegible] 5. 189. (C) Al primo testamento, o giuramento debitamente fatto, niuno conseguente [illegible] ragione derogare. [T.] Derogare a un contratto, a un patto, a obbligazione qualsia, anco morale. *Nel senso di questo par porta sempre l'A., nel senso del primo.* Derogare alla legge e la legge. *Coll'A. dice derogazione più personale.*

3. *In senso aff. a Detrarre.* [T.] S. Tom. Derogare alla dignità di lui. *Ma nel Derogare, anche falso e iniquo, è almeno un'apparenza d'ordine solenne e calmo; Detrarre è più violento e appar più maligno.* [F. Ios.] Nard. St. 2. Prediche, le quali derogavano malignamente all'onore di Sua Santità. [M. F.] Bertin. Fors. Scop. 152. Questo nel vero è un derogare alla stima di quel gran [illegible] [T.] Iren. Arel. Vit. Dant. Derogare al Boccaccio. [Cast.] Segner. Paneg. sacr. [illegible] Pal. 528. [illegible] che di vero derogherebbe, non [illegible] comparabilissimamente maggiore de' suoi [illegible] paragone all'onnipotenza di Dio. E SS. Nunziata 2. 303. Dissimulare i suoi meriti, derogare alla sua maestà. — *M. V.* 8. 32. (C) [illegible] se ne temerono, e niuno nol vi sapevano trovare per non derogare al nome della parte. (Così ne' testi a penna.)

Anco a sè. [T.] (C.) Nè troppo derogare a se stesso, nè troppo arrogare.

4. *In senso intell.* [T.] Derogare a un principio, a una massima. Cav. De Gel. [illegible] — Derogare *col D. è da Detrazione minore che coll'A., e in questo è nel senso del* 3. — Dant. Conv. 2. (C) Non volendo [illegible] in parte alcuna derogare, ma maggiormente giovare.

5. [T.] Il fatto stesso deroga a un principio, a una massima.

DEROGATIVO. *Agg.* [Mor.] *Che ha forza di derogare.* [illegible] *Dizion. Med.*

DEROGATO. *Part. pass. e Agg.* Da DEROGARE. Guicc. Stor. 19. 143. (C) Le protezioni [illegible] prese [illegible] derogate [illegible] questo. *E verbo non comporta l'Att., e più regolare sarebbe* Intendasi derogato a.

DEROGATORIO. *Agg. Che deroga. Che atto a derogare; o che destinato per derogare.* (Mt.) *F. nel Leg.* — Segner. Crist. Instr. 3. 10. 9. (C) Quantunque [illegible] un errore in fede derogatorio alla verità di questo inseparabile sagramento.

2. [Leg.] *Aggiunto di Clausola che toglie forza ad un atto anteriore. Più propriam.* Derogatoria dicevasi la clausola, con cui un testamento ordinava che la sua disposizione non s'intendesse rivocata da un nuovo testamento, se questo non incominciasse da certe parole, o non le contenesse verso il suo mezzo o nel suo fine. (Mt.) Lomm. Testam. 94. (M.) E se alcuno altro testamento [illegible] di quinci addietro si trovasse essere fatto [illegible], per esso testatore con qualunque clausule derogatorie.

DEROGAZIONE. S. f. (Leg.) [Cav.] *Da* De, *privativo, e* Rogatio, *che era l'atto con cui il magistrato proponente pregava il popolo Romano di approvare un progetto di legge. È l'atto per cui una legge cessa solo in parte di aver vigore. E ciò può avvenire o per legge posteriore che espressamente ciò dichiari, o che implicitamente lo operi col contenere una disposizione in alcuna parte contraria ad una legge anteriore, ovvero per convenzione privata che, nell'interesse d'una delle parti, modifichi alcuna delle condizioni inerenti alla natura del contratto, purchè non indispensabili alla sua essenza.* Aureo lat.

M. V. 5. 31. (C) Fatta pace con loro, e acconsentito allo imperadore la derogazione de' patti promessi. Segr. Fior. lett. 1. (M.) Avendo per derogazione pontificale privatici di quelle ragioni [illegible] e date [illegible] la sua [illegible] dimostrare.

2. [Camp.] *Per Diminuzione di merito, d'autorità, ecc.* Pist. S. Gir. 48. Io non dico queste cose in derogazione delle tue opere, o che io spenga la tua liberalità e le tue limosine. E ivi, 97. La mia interpretazione si crede che sia derogazione o vituperio [illegible] la tua opera.

DERRATA. S. f. *Quello che si contratta in vendita e specialmente ciò che si ricava dalle possessioni.* [T.] Aff. a Rates, Rata parte. Altri da Denarata. *Venduta da compensarsi in danaro.* Fr. Denrée. — Cron. Morell. (C) Eran loro promessi buoni patti, solo il possere derrata per danaro. Bocc. Nov. 75. 7. Niuna di tal moneta pagato, quali erano state le derrate vendute. G. V. 8. 80. 3. E Fiorentini per le loro derrate furono tutti ricchi. M. V. 4. 42. E [illegible] di non far danno per la riviera, ed avere derrata per danaio se n'andarono in su la Magra. Vit. Crist. [illegible] avevano possessioni, nè danari, nè derrate. Ar. Fur. 43. 112. (M.) Così dice, e una gemma [illegible] le dà [illegible] alla padrona la presenti. Pare alla balia averne più derrata, Che di pagarne i ducati o venti.

2. [Val.] *Per Contratto di compra e vendita.* Soder. Sal. 7. Credesi [illegible] che [illegible] sangue s'intende [illegible] Si gran derrata la risegua [illegible] danno. [illegible] Sold. Sat. 196. "Derrata cioè Contratto di compra e vendita. Chiama grande la vendita che fece Giuda del suo Maestro per trenta danari, non pel prezzo, ma per la cosa venduta, che era di valore realmente infinito."

3. *Trasl.* Tac. Dat. [illegible] Se voi trovaste una bella dama che v'amasse, non amereste voi lei? E Pericle disse [illegible] questa derrata non farebbe per lui, che amore non è altro che [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 152. (M.) Costui [illegible] spesso di tutte le cose e massimamente [illegible] così fatti uomini [illegible] trovano spesso di quelle derrate che [illegible] altrui. *E più sotto:* Danno spesse volte tal derrate, che [illegible]

4. *E pure trasl.* G. V. 11. 130. 1. (C) Riserbando la fortuna a' Fiorentini [illegible] mala derrata di Lucca.

5. [T.] *Rendita.* Prov. Tosc. 192. Quando il verno è nella state, e la state nel verno [illegible], non avrai buona derrata. E 74. Le buone derrate vuotano la borsa. (*Danno animo a spendere oltre il bisogno e [illegible]*)

Fig. [T.] *Prov.* Più la mostra che la derrata (*quando l'apparenza o le promesse son più del fatto*). La derrata risponde alla mostra (*la realtà alla parola e all'aspetto*).

Guardarsi dalle buone derrate *vale Guardarsi che sotto il vil prezzo bene spesso si trova frode.* (C)

6. [Val.] *Per Prezzo, Mercato.* Bon. Lett. Etrur. 1. 570. Nè c'è modo di carnaggi esserci a buona derrata altro che la carne di vacca. Bor. Lett. Etrur. 1. 571. Ora ci paiono a buona derrata quando ne abbiamo tre per due quattrini.

7. *Fig.* [M. F.] **Avere derrata, ecc.** Convers. Lett. NI. Sarò ben io per dar buon conto loro di me in tutti gli modi, e non ti pararanno a derrata che forsi ti stimano.

8. [M. F.] **Avere tale o tal altra derrata di uno.** *Fare tale o tale ec. (oggi e Fornire o fare senno)* Melocchi, Stor. Cas. Pist. Ms. q.° 229. n.° 49. Dicevano [illegible] ne haremo poi quella derrata che vorremo de' Panciatichi, el disegnerà che si [illegible] (*Faranno a nostra discrezione*). E q.° 230. n.° 163. Le havessimo fatto il debito loro [illegible] riusciva el disegno a Cancellieri, che ne harebbono havuta de' Panciatichi quella derrata che loro havessino voluto.

9. **Far di se o della persona sua derrata** *vale Far copia. Offerir se all'altrui servigio, ma in senso onesto.* Car. Lett. ined. 1. 240. (M.) Oltre a l'esser cosa indegna per se stessa che in questi termini un Card. Farnese faccia sì gran derrata della persona sua, e per ogni cosa diventi corriero.

10. **Vendere o Mettere addosso ad alcuno la mala derrata** *vale Vendere, Spacciare merci di cattiva qualità, come se fossero buone, con inganno.* Fr. Giord. Pr. 1. 172. (M.) Tutte l'arti sono oggi frodate e falsate. Che tutto lo intendimento dell'artefice non è se non come egli la possa vendere, e mettere addosso la mala derrata, e venderlati cara e di darti pur la mala merce.

11. [M. F.] *Opera, Azione.* Bocc. Rim. Son. VIII. Non godean giammai lor derrate Questi ingrati meccanici [illegible] D'ogni leggiadro e caro adoperare.

12. *Per Merito, Portamento, e sim.* Vit. SS. Pad. 2. 380. (M.) Sì che egli (*chi per diventa Prelato*) abbia di quelle derrate da suoi sudditi, ch'egli diede a suoi Prelati.

13. *Per Porzione o Quantità di qualsivoglia cosa.* Cron. Morell. 282. (C) Piglia un [illegible], o un peso di cinnamomo, o un cucchiajo di treggea, o quattro derrate di zafferano. Nov. ant. 94. 2. Buona femmina, come dai questi ravanelli? Messere, due mazzi al danajo. [illegible] questa è buona derrata, tutta la famiglia è in villa; sicchè troppo mi sarebbe una derrata. Bocc. Nov. 80. 29. Appena che io abbia delle due derrate un denajo. Franc. Sacch. Rim. 30. [illegible] per maggior derrate, Che non fe' Tito [illegible]

14. *Per Vantaggio.* Stor. Semif. 61. (Mt.) E benchè male agevolmente io facessero (*di diroccare la terra*) in ogni modo in dodici o pochi più giorni si fu compiuto, perocchè buona derrata pareagli lo avere alle avvenante (*in paragone*) di ciò che pareagli [illegible] per loro [illegible]

15. **Avere meno di una derrata di alcuna cosa.** *Averne poco o nulla.* Franc. Sacch. 76. (Mt.) Costui è [illegible] Francia, ed ha moglie cristiana nata in Saracinia, che fra amendue hanno meno di una derrata di fede.

16. **Più, o Prima la giunta che la derrata,** *si dice quando l'aggiunta avanza il principale.* Fr. Giord. Sal. Pred. 21. (C) Prima si dà la derrata, e poi la giunta; non si dà prima la giunta che la derrata. Dep. Decam. 141. E se noi avessimo voluto dire tutto quello che dir si potea, o che pur ci era richiesto, o che alcune belle [illegible] spontaneamente ci offerivano, ci sarebbe [illegible] che sogliono dire i [illegible], e i nostri [illegible] la giunta che la derrata.

17. **Fare una malvagia giunta a una mala derrata** *vale Aggiugnere male a male.* Bocc. Nov. 40. 2. (C) Salvo se tu non volessi a questa malvagia derrata fare una rea giunta.

18. [Val.] **Una derrata, Due derrate,** *per Poco o Nulla.* Pucc. Centil. 52. 93. E [illegible] si guerreggiaron lato sì e [illegible] una parte del seguente verno, Senza avanzar [illegible] altro due derrate.

DERRATACCIA. S. f. *Accr. di* DERRATA. *Non com.* Cecch. Morb. 1. 3. (M.) Domanda [illegible] E s'io trovassi qualche derrataccia? C. Derrataccia a Firenze?

DERUBAMENTO. [T.] S. m. *Atto del derubare.* [T.] Il derubamento delle pubbliche rendite. — *Vendetta [illegible] voce tanto storica, e vera, nonostante il carnefice.*)

DERUBARE. V. a. [T.] *Togliere parte dell'altrui, per lo più a poco a poco, non propriam. con forza o con violenza, ma sottraendo con frode e sprecando.* Lat. barb. Derubare.

DERUBATO. [T.] Part. pass. di DERUBARE. [T.] La ricchezza pubblica derubata. — Ladri derubati [illegible] — *Come Sost.* I derubati applaudiscono, i derubatori si lagnano.

DERUBATORE. [T.] Verb. m. di DERUBARE. *Chi o Che deruba.* [T.] Certi derubatori in grande con [illegible] o puniscono i piccoli rubatori.

DERUBATRICE. [T.] S. f. di DERUBATORE. [T.]

Segnatam. *Agg.* Tutela derubatrice delle sostanze degli orfani.

† **DERUERE.** *V. n. ass.* [Camp.] *Per Rovinare, Precipitare, e sim. Aureo lat.* Aquil. 11. 64.

† **DERUPARE.** *V. a.* [Camp.] *Per Dirupare, e fig. per Precipitare, e sim.* G. Giud. A. Lib. 11. Alli quali assalti molti di quelli Greci erano derupati dalle scale per li forti colpi di pietre gravanti.

2. *N. pass.* [Camp.] *Per Diruparsi, e fig. per Abbandonarsi senza ritegno a checchessia.* G. Giud. A. 32.

DERVIGIO. [T.] V. DERVIS.

DERVIS e **DERVIGIO**, *pl.* DERVISI e DERVIGI. [T.] *S. m. Voce persiana che ai Turchi vale una specie di Monaco di vita austera. La voce significa Povero, come in D.* 1. 12. Francesco il povero di Dio. Mach. Op. 6. 27. (Gh.) Uno dervis, sacerdote turchesco. Grudel. Cical. 128. Dice l'istoria di Persia che fur due romiti, l'istoria li chiama dervisi. Red. Op. 1. 27. I santoni o dervigi de' Turchi. E 1. Dervigi, desin. tosc., come da Alessio, Dionisio, Lang., Dionigi.

† **DESALARE.** *V. a. Togliere il sale da checchessia.* [G. M.] Il com. è Dissalare. — Art. Vetr. Ner. 23. (M.) Avvertendo che questo vetro sia desalato con la canna con ogni diligenza, come ben sanno i conciatori di fornace. E 26. Lo faceva in quel cambio desalare con ogni diligenza.

DESCACCIO. *S. m. Pegg. di* DESCO. *Desco cattivo.* Franc. Sacch. Nov. 210. (C.) Furono posti a uno descaccio che tuttavia parea che fosse in fortuna.

† **DESCENDENTE.** *Part. pres. di* DESCENDERE. *Che descende, Che trae origine.* (C.)

2. (Astr.) [Gen.] *Che discende, Diretto dall'alto al basso.* Gal. Sist. 3. La comparsa delle macchie intorno a G sarà bene alla sinistra del riguardante, ma il passaggio sarà descendente verso la destra F.

† **DESCENDENTE.** *S. m. Cosa che discende.* Gal. Sist. 20. (M.) Ricordiamoci che eravamo convenuti che il cadente per la perpendicolare CB, ed il descendente per l'inclinata CA nei termini BA si trovassero avere acquistati eguali gradi di velocità. E appresso: Il moto del descendente sarebbe ancora più tardo.

2. *Nel numero del più chiamansi* Descendenti *quelli che discendono per retta linea da uno, contrario di* Ascendente. G. V. 11. 78. 2. (C.) Era uno de' maggiori baroni dell'isola, de' descendenti de' principali baroni, che rubellarono l'isola al re Carlo primo. E 12. 43. 4. Con grande offensione a loro e a' loro descendenti. Maestruzz. 1. 75. Tra' salienti e i descendenti penso che sia perpetuo vietamento. E 1. 77. E da sapere che tre spezie di parentado legale nascono della adozione. L'una è de' salienti, e de' descendenti, ... E 28. 3. La legge che punisce il parricida, ha luogo in tutti gli ascendenti e descendenti in infinito. But. Così Dante fu adornamento di tutti li suoi passati e descendenti per la sua virtù.

† **DESCENDENZA.** *S. f. Da* DESCENDERE. *Discendenza.* (C.)

† **DESCENDERE.** *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Descendere. *Discendere. Vive in qualche dial.* Bele. Agg. Pr. Spir. (M.) Descendendo adunque in Gerico, e passato il Giordano, camminavano presso la riva del mar Morto.

[Cont.] Ors. L. Radio, 85. Il sole tanto sale dal levar suo fino al meridiano, quanto che da esso meridiano descende fino al suo tramontare.

† **DESCENDIMENTO.** *S. m. Da* DESCENDERE. *Discendimento.* But. Par. 1. 2. (C.) Facendo similitudine del descendimento del fulgore al suo montamento.

† **DESCENDUTO.** *Part. pass.* [Camp.] *Per Disceso.* Com. Ces. Prol. Tutti di una prosapia descenduti, egualmente essere stati liberati.

DESCENSIONALE. *Agg. com.* (Astr.) [Gen.] *Aggiunto di Differenza; e dicesi di quella che trovasi tra la descensione retta e l'obbliqua del medesimo astro o punto del cielo.*

† **DESCENSIONE.** *S. f. Da* DESCENDERE. *Discensione.* (C.) È in Plin.

2. [Camp.] † *Per China, Scesa, e sim.* Com. Ces. Dal medesimo fiume un'altra colle con eguale descensione contrario ed opposito a quello era elevato (*pars acclivitate*).

3. (Astr.) [Gen.] *Contrario di Ascensione. Abbassamento di un astro, o di un segno dal meridiano verso l'orizzonte.*

[Gen.] **Descensione retta di una stella o di un segno,** *dicesi l'Arco dell'equatore compreso fra l'equinozio di primavera e il punto che discende con quel segno o con quella stella sotto l'orizzonte nella sfera retta.*

[Gen.] **Descensione obbliqua,** *l'Arco similmente determinato nella sfera obbliqua.*

† **DESCENSO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Descensus. *Discesa.* But. Inf. 4. (C.) Finge l'autore lo descenso suo nel primo cerchio. E appresso: Pone lo conforto di Virgilio al descenso.

2. (Chim.) Cavare, o sim., **per descenso,** *si dice d'una delle maniere antiche di stillare, nella quale si operava in modo che per forza di fuoco sovrapposto alla materia da stillarsi, lo stillato discendeva in un vaso inferiore.* Ricett. Fior. 98. (C.) De' legni, come del ginepro, del legno aloè, del legno santo e della picea si cava per descenso, facendo un cappello di terra.

† **DESCENSORE.** *Verb. m. di* DESCENDERE. *Chi o Che descende.* (C.) E nella Volg.

† **DESCESO.** *Part. pass. e Agg. Da* DESCENDERE. (C.) Descensus *Part.* è in Prud.

† **DESCHERIA.** *S. f. Dazio che si pagava da chi teneva il desco, cioè da' macellari.* (Fanf.)

2. † *Banco ove si taglia la carne.* Cronichett. 232. Pos. (Mt.)

DESCHETTACCIO. *Pegg. di* DESCHETTO, *nel signif. di Arnese da sedere.* Buon. Fier. 4. 1. 11. (M.) Scorgemmo, verbigrazia, entro un porcile Il perfido Biren su certe panche E deschettacci zoppi far galloria.

DESCHETTO. *S. m. Dim. di* DESCO. Capr. Bot. 1. 19. (C.) Ho dubitato infino a poco fa, che non fusse stato qualcheduno che mi favellasse nell'orecchio per cerbottana, come io vidi già fare una testa di morto a uno che avea forato un palco e' piedi d'un deschetto, pel quale passando una cerbottana, riusciva nella bocca di quel teschio che era in su quel deschetto. Urb. 8. Sopra un deschetto con una bianca tovaglia gli apparecchiava.

2. *Vale anche Arnese da sedere che si regge su tre piedi.* Franc. Sacch. Nov. 123. (C.) Il giovane studente si pose a sedere di fuori su uno deschetto. E appresso: Tu se' di fuori sul deschetto, e te sta il tagliare. Burch. 1. 100. Seggonsi appiè dell'uscio con colori, Perchè dentro non son deschetto o panche. Allegr. Rim. 317. Ma da seder mi dettono fra le mani Una ciscranna vecchia e due deschetti.

3. *E per simil.* Tav. Rit. (C.) Siedéli addosso e fece deschetto di lui.

4. *Dicevan anche il Tavolino de' calzolai, che oggi correttamente chiamasi* Dischetto. (Fanf.)

5. [M. F.] *La toilette.* Magal. Donn. Immag. 140. Giunta all'alta magione, eccole intorno Folto stuol di leggiadre damigelle Al caro cenno e desiato intente... E 'l vario arredo in su deschetto adorno Tutto in ordine disteso, ella ridente Si asside...

† **DESCITARE.** *V. a. e N. ass.* [Camp.] *Per Destare. Ricorre ne'* Mor. S. Greg. *Più aff. all'orig.* De excitare.

† **DESCITATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DESCITARE. [Camp.] *Per Desto, Svegliato. Lat.* Somno excitatus. Mor. S. Greg.

† **DESCITO.** *Part. pass. e Agg. Da* DESCITARE. [Camp.] *Per Desto, Svegliato.* Mor. S. Greg.

DESCO. *S. m. Mensa e Tavola, e propriamente quella sulla quale si mangia. Lat. aureo* Discus, *dalla forma: ma così dicevasi anche il Piatto. Germ.* Tisch. Bocc. Nov. 72. 14. (C.) Trovolla insieme con Benuvegna a desco, che desinavano. E Test. 1. Ed oltre a ciò uno desco piccolo da mangiare d'assi di noce. Nov. ant. 67. 7. Alla prima fetta cadde in sul desco un tornese d'oro. Fior. Virt. A. M. Questo mondo è fatto a modo d'un gran desco con una corta tovaglia. Allegr. 128. E la tovaglia par giusto una ragna A rimendar sul desco d'un barbiere, E quella un mulo sucido vivagna. Malm. 7. 49. Sul desco poi distese la tovaglia.

[T.] *Non è voce morta in Toscana.* Prov. Tosc. 21. Chi non mangia a desco Ha mangiato di fresco. — Gran traditore è il desco. Prov. *che vale lo stesso che quell'altro:* La tavola è una mezza colla. — Petr. Frott. (C.) Gran traditore è 'l desco e 'l vin soverchio.

2. **Desco,** *dicesi anche propriamente Quello sul quale si taglia la carne alla beccheria.* Buon. Fier. (Mt.) Alla carne Da esporsi al taglio ho fatto porre i desco Ver la pubblica chiavica. Franc. Sacch. Nov. 97. (Man.) Andando, com'è usanza, Bencì e Noddo a vedere la beccheria per comprare per la Domenica, capitarono al desco, dove la detta vitella si vendea. E nov. 159. Jac. Sold. Sat. (Mt.) E non avendo a che più metter mano, Porrassi al desco a macellar la carne Della mogliera, che non ha preso in vano. [Gerg.] Desco, *nei macelli, grosso di quercia per il tagliatore, e altro per lo spezzatore.*

[Cont.] *Quello sul quale vendono la loro merce i treccoli o altri mercanti al minuto.* Cost. Com. Siena, II. 46. Ordiniamo che ciascuno treccolo e treccola nel tempo quando vanno sia le fosse le quali fecero nel campo per le sue tende e deschi tenere.

[Cont.] *Quello su cui il fornaciajo spiana i mattoni.* Dicesi Desco da spianare. Bandi Fior. XV. 8. 14. Siano tenuti tutti i fornaciai ... pagare ogni anno del mese di ottobre a detta arte per ciascuno desco da spianare, che terranno su le loro aie, soldi dodici, de' quali si possino valere dalli spianatori, che terranno per rifacimento della loro fatica.

3. *Luogo ove risiede il governatore, o altro simile officiale alle compagnie, o confraternite.* [Tor.] Dat. Lep. 77. N. ... andava spesso all'oratorio di S. Agostino, ed essendo una sera a desco ragionò contro la sodomia dicendo che... — Comp. Mant. C. Fate silenzio e riverite il desco. (*Qui figuratam. vale il Governatore stesso e gli altri uffiziali che stanno a desco.*)

Desco *dicesi altresì la Tavola ove risiede il Governatore o altro simile uffiziale.* Banco. Cap. Comp. S. Luc. 52. (Man.) Ordiniamo che ogni prima domenica del mese vi debbano essere i capitani e camarlinghi, e que' della compagnia, e porre il desco fuori, e scrivere quelli che vorranno entrare alla detta compagnia.

4. (Val.) **Mettere a desco.** *Eleggere a grado o dignità.* Parc. Cent. 13. 30. La Chiesa vacò per cinque mesi innanzi che Pastor mettesse a desco.

5. *Panchetta co' piedi; perchè da principio era di forma tonda come il desco.* Salvin. Buon. Fier. (Mt.)

6. *Dicesi Desco molle una specie di Colezione o di Cena senza apparecchio formato, o tale che non può dirsi nè cena nè desinare.* Fag. Rim. (Mt.) Dopo finito questa commedione, con un desco molle il signor Cardinale consolò quelle nobil persone..., e fu una colezione che veramente avrebbe anche fatto per due cene.

Onde **Trovarsi, Starsi, e sim., a desco molle,** *vale Ritrovarsi a mangiare senza tovaglia, o apparecchio formato.* Allegr. 158. (C.) La veneranda Poesia agiatamente si riposò... nelle sagre comodità di Parnaso a desco molle. Lor. Med. Beon. cap. 5. S'egli sta a desco molle a suo talento, E non sia ebbro, io non ne vo' danajo.

Lasc. Cen. 3. 9. pag. 250 (M.) Cantava sovente certe canzonette, ch'egli era solito a cantare a desco molle. (*Qui ellitt.*)

7. **Appoggiare il corpo al desco.** V. APPOGGIARE, § 10.

8. **Accostare il corpo a desco,** *fig., si dice di Chi tira a riscuotere la mercede del suo servire.* Min. Malm. (Mt.) Egli accosta il corpo a desco.

9. **Desco** *lo stesso che* DISCO. *Sorta di giuoco, ed anche il Rotolone stesso o Girella che si scagliava nel giuoco.* Ovid. Simint. 2. 220. [illegible] incominciato il giuoco de l'ampio desco... Lo desco, dopo gran pezzo, cadde nella salda terra. Bocc. Tesed. 11. 66. (Gh.) Ebbevi... Evandro nello onore Con Sarpedone al desco allor giocare. [Cont.] Cr. B. Naut. med. I. I. 337. Desco era una cosa ritonda di pietra, o piombo, o ferro, col quale si tirava al più alto o lungi.

DESCRITTIBILE. [T.] *Agg. Che può descriversi.* Vir. Prop. 144. (C.) Che è descrittibile sopra la metà della linea data. *Nel senso di Delineare cadrà meglio forse questo, in altri sensi da Descrivere, e più com. il descrivibile.* V.

DESCRITTIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* DESCRITTIVO. Uden. Nis. Proginn. 2. 42. 105. (C.) [T.] Descrittivamente definire, spiegare, narrare.

DESCRITTIVO e † **DISCRITTIVO.** [T.] *Agg. Che ha per assunto il descrivere gli oggetti. Nel senso letter. e scientif.* Bocc. Com. D. 1. 3. (Man.) Il modo del trattare è poetico; fittivo, discrittivo, e digressivo. But. pr. (C.) [T.] Genere descrittivo di poesia, e Poesia descrittiva, *che si ferma al particolareggiato descrivere degli oggetti e de' fatti.* Può l'epopea e il dramma stesso avere delle parti descrittive, essere troppo descrittive *ma più pr. prim.* Poesia descrittiva *dicesi quella che continuamente descrive, ed è genere difettoso, perchè minuto.* La forma descrittiva *può essere più o meno artificiosa e* vivace. Può la storia essere troppo più descrittiva che critica e sentenziosa. — Lettera descrittiva. (An. br. col Di poi.)

2. [T.] Boez. Definizione descrittiva, che largamente spiega la parola o l'idea, non attenendosi agli stretti limiti del genere e della differenza.

3. [T.] Anatomia descrittiva. — *Stewart.* Storia descrittiva delle macchine a vapore. — Catalogo descrittivo di medaglie, e sim.

4. [T.] Geometria descrittiva.

DESCRITTO e † **DISCRITTO.** [T.] *Part. pass.* di DESCRIVERE.

Nel più comun senso. Red. Lett. 1. 325. (C) Un suo viaggio.... descritto da lui in terza rima. *Bocc. Vit. D.* 259. Le visioni di Daniello, ... con divina penna descritte.

2. *Delineato.* Galil. Dif. Capr. 185. (C) La parte [illegible] decagono descritto nel cerchio. — Corda e base dell'arco descritto. [Cont.] *E. N. sci.* XIII. 144. Questa catenella si piega in figura parabolica; sicchè andando punteggiando sopra il muro la strada, che vi fa essa catenella, avremo descritta un'intera parabola.

[Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 225. La linea descritta dal mobile grave [illegible], mentre discende con moto composto dell'equabile orizzontale e del naturale descendente, è una semiparabola. (*Qui del moto.* V. DESCRIVERE, § 6.)

Quasi fig. [T.] Confini dalla natura descritti.

3. † *Scritto in senso di Composto.* [Camp.] Com. Cec. Prol.

4. *Registrato, parlando di registri pubblici.* [Cont.] Stat. Car. S. Stef. 138. I sacerdoti.... ammessi al grado di cavalieri militi.... non debbano godere ne conseguire commenda alcuna della religione ne per anzianità, ne per essere descritti a' libri d'essa [illegible]. [F. T-s.] *Nard. St.* 1. [illegible] che così si chiamavano i descritti e compresi ne' libri delle gravezze e tributi della città. — Segr. Fior. Art. Guerr. 1. 30. (Man.) Instr. Canc. 74. (C) F. 48. [illegible] il cancelliere [illegible] a questo per lira dovrà riscuotere dai descritti [illegible] godimenti, e dai non descritti aggiungervi la porzione di tutti godimenti.

† **DESCRITTO.** [T.] *S. m. Scrittura.* [Camp.] *Aquil.* [illegible] 32. *forse err. invece di* Per iscritto *o* in iscritto. *Ma* Descrivere *per el sempl.* Scrivere *è anche lat.*

DESCRITTORE. [T.] *S. m. verb. Da* DESCRIVERE. *Varch. Stor.* 9. 257. (C) Facendo ufficio anzi di [illegible] descrittore di luoghi, che di storico. [T.] Descrittore felice. — Egli è più descrittore che narratore. (*In def. di* Descrittore.)

[T.] *Lat.* Seneca de' costumi e vizi pubblici descrittore severo e acerrimo accusatore.

2. [T.] Descrittore di decime. *In alcuni paesi d'It. Decimaio, chi riscontrava la quantità delle decimale [illegible] campo, delle quali poi pagare la decima.*

3. † *Per Scrittore.* [Camp.] *Bibb. R.* 3. 4. Descrittore delle croniche.

† *Per che, [illegible] Scrivano e Segretario.* [Camp.] *Mac.* [illegible] *S. Cat.* 2. 8.

DESCRITTRICE. [T.] V. DESCRIVITRICE.

DESCRIVENTE. [T.] *Part. pres. di* DESCRIVERE. *Salvin. Ann. Buon. Fier.* 4. 5. 6. (C) In luogo di [illegible] descrivente parimente un bambino. [Camp.] *Com. Boez.* [illegible]

DESCRIVERE e † **DISCRIVERE.** [T.] *V. a. Rappresentare in parole scritte o parlate l'oggetto, notandone le particolarità* [illegible]. Describere, *onde la forma il antiq. Cominciamo dal senso più* [illegible]

[Camp.] *D.* 2. 29. A descriver lor forme [illegible] animali. — *Bocc. G.* 6. *N.* 131. (C) Omero descrive. — *Nard. Stor.* 1. 4. (Man.) Tolomeo, e gli altri geografi [illegible] descriver [illegible] regioni si sono [illegible]. *D. Inf.* 32. (C) Che non è impresa da pigliare a gabbo Descriver fondo a tutto l'universo. (*L'inf.*, *dell.* 3. 33. [illegible] infima [illegible] dell'universo.)

[T.] Descrivere i [illegible] costumi d'uomini. — Descrivesi [illegible] — [illegible] Se donna c'è [illegible] che dianzi descritta. [illegible] *Fir.* 35. 1. Dubito se più si va scoprendo l'ingegno. Di venir tal (*matto*), qual ho descritto Orlando. — Quell'uomo, come me l'avete descritto, più co' suoi pregi che con [illegible] difetti mi fa paura.

2. [T.] *Segnatam. nel senso letter. anzi scolastico e rett., il Descrivere, se non è già [illegible] per* soverchia minuzia e per inopportunità, rasenta il difetto o almeno il pericolo. *Hor.* [illegible] insieme brandelli di [illegible], che lucciche e avventi: descrivesi il bosco e l'ara di Diana, o il giro d'un acqua che corre di fretta per campi ameni, o il fiume Reno, o l'arcobaleno; ma ora a coteste cose non c'era luogo. — S. dà agli scolari a descrivere una battaglia, una tempesta, che non hanno mai vista. Anco i predicatori descrivono. Ma S. Paolo non descriveva.

3. *In senso più lato Descrivere ha signif. migliore. Dichiarare l'oggetto o reale o ideale, non con sempl. definizione, o con solo un accenno, ma notandone le qualità o relazioni che lo specchiano.* Bocc. G. S. 86. (C) [T.] [illegible] Descrivere la cosa in parole, descriverla brevemente. — *Petr. Son.* 125. (C) Che 'ngegno, o stil non fia mai che 'l descriva. [T.] *Lorenz. Arch. St.* 67. Parte raccolte, dipinte e descritte da se medesimo. — Descrivesi un animale, un organo di pianta o d'animale, ma meglio un'esperienza scientifica, una macchina, una medaglia.

[T.] *Possonsi descrivere i fatti, non nel senso rettorico, ma rappresentandoli* [illegible] — *Possonsi gli oggetti, gli ordini delle cose, determinandoli alla meglio. Onde chi non può determinatamente esporre le cose, dice:* Non vi saprei descrivere quel che ho provato. — Non si saprei descrivere come [illegible]. — Cose da non potersi descrivere. — *Pass.* 206. (C) Dire non si può [illegible], che cosa è specchio. *Pel lato del Definire.* D. Purg. 18. Chi discerno chiaro Quanto la tua ragion porti o descriva. (*Il tuo ragionamento presente al mio intelletto, e, dopo presentato, di chiari.*)

4. *Nell'aureo lat.* Describere *valeva e Scrivere con penna o punta qualsiasi, e Copiare, e Comporre. Nel seg. può intendersi una ell. dell'uso nel* [illegible] *§ preced., e può nel senso di Scrivere.* Mach. Op. 6. 57. (Gh.) [T.] [illegible] quando descrivendo Alessandro Etolo, quando ei volle ammazzare Nabide spartano.

Per [illegible] *antiq. nel seg.* [Camp.] Com. Cec. Nè credono essere [illegible] a quest' [illegible] con lettere descrivere di cose [illegible] benchè nell'altre faccende pubbliche e ragioni private e lettere greche [illegible] usare. (*lettere mandare.*) *E. re. prol.* — *Vit. S.* [illegible] 71. (C)

(*D'altri segni di scrittura.* [Camp.] *Bibb. Is. Prol.* Abbiamo descritta la nuova interpretazione con nuova maniera di scrittura [illegible]

5. *Siccome in Pl.* Describere *per Dipingere, così noi per Delineare la forma o figura de' corpi.* [T.] Descrivesi tirando l'estreme linee che ne indicano la forma o figura. Descrivesi uno spazio, una via, i limiti dell'oggetto, *nel pr. e ne' trasl.* — *E in questo e nel senso del* § 3, *cade il virg.* Descripsit radio totum qui gentibus orbem. — *E più ancora* D. Purg. 9. (C) Sette P nella fronte mi descrisse Col punton della spada. [T.] *Lor. Accl.* [illegible] alle figure che aveva nella polve descritte. *Bocc.* Descrivere un quadrato, una croce. [Cont.] *G. G. Lett.* [illegible] 121. Io descriveva prima sopra la carta un cerchio della grandezza che più mi piace, e poi accostando e rimovendo la carta col cannone, trovo il giusto sito, dove l'immagine del sole si allarga alla misura del descritto cerchio. *Barbaro. Arch. Vitr.* 307. Descrivendo nel piano de' i circoli e drizzando i gnomoni, cioè stili d'ombre sopra il piano, trovano linee dai descritti circoli alla punta dello stile.

6. [T.] Il corpo stesso ne' suoi moti descrive una o più linee. *Così d'un volante.* Stat. Ingegni designati [illegible] — *Non è dunque* [illegible] Gal. Sist. 112. (Man.) Quelle (*stelle*) che due mila anni fa erano nell'equinoziale [illegible] descrivevano col moto cerchi massimi. E 111. Saturno descrivendo un cerchio maggiore di tutti gli altri pianeti, lo compisce in trent'anni. [Cont.] *Ma.* Geog. 5. Questo cerchio si descrive da una linea retta che passa per il centro del sole allora che 'l sole camminando per proprio movimento, ch'è di ponente in levante, viene a farsi in un punto equidistante a' poli del mondo. V. DESCRITTO, § 2.

7. *Siccome Scrivere in senso di Registrare e di Ascrivere, così questo.* [T.] *Lat. nell'uso* [illegible] Descrivere le leggi. *Ma nell'it. troppo* [illegible] — *Machiav. Op.* 6. 151. (Gh.) Se era quel popolo romano per l'ordinario, armato e bellicoso, e per questo che non gli bisognasse descriverlo altrimenti, ma bastasse farlo armare quando il bisogno venisse. *F. Art. Guerr.* 1. 21. (Man.) [Cont.] *Busacc.* [illegible] *mil. Lung.* 12. Bisognarebbe descriver al ruolo gente nuova ogni volta per rimetter le bande che si disfacessero.

[Camp.] † *Bibb. Mac.* 1. 8. Ci hanno mandati a voi ad ordinare con voi compagnia e pace, e descriverci compagni e vostri amici (*conscribere nos socios*).

Meno antiq., ma non com. il seg. Stat. Calim. 225. (Man.) Si debba matricolare e descrivere in detta matricola. *Menz. Lett.* 3. 285. Farlo descrivere in qualche celebre accademia.

[T.] *Ne' registri pubbl. detti ora Anagrafi.* Vang. Describeretur universus orbis (*gli abitanti di tutto l'imp. rom.*). *Pitt. Ist. Fior.* 158. (*Ist. Ven.*) Descrissono.... tutti i cittadini sopportanti gravezze. *In questo senso e in sim., oggidì molti dicono Inscrivere, inelegante.*

8. *Delle rendite stesse, e de' beni che ne sono la fonte. È in Cic.* Pitt. Ist. Fior. 15. (*Ist. Ven.*) Si vinse una provvisione, che si stimassero tutti quanti i beni per descrivere a' libri pubblici. *M. V.* 10. 52. (C) Fu descritto il castello di Cerbaja, in possessione e contado del Comun di Firenze.

DESCRIVIBILE. [T.] *Agg. L'usa la Cr. nella voce* Descrittibile. V. — *Ma de' fatti, delle idee, de' sentimenti è più com. Descrivibile che Descrittibile, segnatam. colla negaz.* [T.] Non è descrivibile con parole il misto di dolore e di gioia che si fece nell'anima sua.

DESCRIVIMENTO. [T.] *S. m. Atto del descrivere. Non com.*

2. *Per Descrizione.* [Tav.] *Cass. Collaz.* 6. 1. Comincia il descrivimento dell'eremo. — *Potrebb'essere di cel. uso.* [T.] Il descrivimento della cerimonia accademica.

DESCRIVITORE. [T.] *S. m. verb. Da* DESCRIVERE. *Bell. n. Lett. Vallisn.* 521. (C) Ch'egli si faccia sicuro intenditore, e descrivitore della fabbrica e composizione di tal lingua. *Men com. di Descrittore; ma del descrivere in tale o tal caso, come qui, e segnatam. per cel. uso, può cadere più pr. che Descrittore: questo dice l'abito e l'arte o l'uffizio.* V. DESCRITTORE, § 1 e 2.

DESCRIVITRICE. [T.] *S. f. di* DESCRIVITORE. *A chi paresse troppo aspro Descrittrice, potrebbe questa forma, se gli fa di bisogno; che deve però cadere assai rado.*

DESCRIZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* DESCRIZIONE. [T.] *Sen.* Tessere descrizioncelle. *Può dire solo la brevità, può attenuare per modestia, può suonare biasimo.* — Descrizioncelle retoriche.

DESCRIZIONCINA. [T.] *S. f. Dim. di* DESCRIZIONE, *con più vezzo che* Descrizioncella. Io gli ho fatto per compita una descrizioncina di cosa che egli sa e che gli piace, e ci ha messo qualcosa di suo: che non sanno fare certi artisti [illegible] descrizioncelle [illegible] perchè descrivono cose che non conoscono, e non gliene importa.

DESCRIZIONE. [T.] *S. f. Azione del Descrivere, e Modo e Parole, o altri segni con cui descrivesi.* Tac. Dav. Ann. 4. 91. (Man.) Descrizioni di paesi, battaglie varie.... invogliano e tengono i lettori. [T.] Descrizione de' paesi, *che in* [illegible], *è meglio che Topografia, che riguarda il luogo solam. La descrizione è più piena, opera di scienza e d'arte.* Descrizione dell'Egitto, dell'Africa, della terra. [Cont.] *G. G. Infor. fong.* Esatta descrizione di tutte le provincie del mondo, e delle carte nautiche.

[T.] Descrizione d'un fatto. — *Ovvid.* D'un banchetto. — D'un contagio. *Bandin.*

2. *Segnatam. nel senso rett. è il dimostrare le particolarità dell'oggetto o del fatto.* [T.] *Cic. la pone tra gli ornamenti del dire: pericoloso e sovente meschino ornamento. Segnatam. l'oratore deve sapere astenersene. Il poeta non faccia descrizioni, ma pitture in pochi gran tratti, se dipinga piuttosto.* — Descrizione dello scudo d'Achille, d'Enea, d'Ercole.

3. *Nelle scienze la descrizione è più lata e più* [illegible] *esposizione della cosa.* [T.] Descrizione di piante, d'animali. — Descrizione anatomica. — [illegible] organo. *Red. Esp. nat.* 89. (C) Come si può leggere appresso Galeno nella descrizione di quel famoso medicamento. *Sagg. nat. esp.* 72. Nella descrizione del precedente strumento, detto [illegible]

[T.] Descrizione d'un codice: le norme paleografiche; *e dovrebber essere sottoposte a norme storiche e filologiche e d'arte.*

4. *Nota registro degli abitanti, loro età e condizione. Quel che ora Anagrafi.* [T.] *Vang.* Questa prima descrizione fu fatta da Quirino preside della Siria. (Tor.) *Bandin. descr. Cont.* 64. Si fece una

minuta descrizione di tutti gli abitanti di Firenze, per sapere quelli che vivessero di loro fatica, a quali tutti, non avendo il modo di mantenersi, si diede da vivere abbondantemente.

5. *In registro milit. in senso più ampio di Coscrizione.* Pros. fior. 1. 1. 291. Gli della sue milizie, e di cavalli e di fanti, non solo per nuova descrizione il numero rincrebbe. [F. I. s.] *Liv. Nard.* 1. 3. Fecesi la descrizione de' giovani e dieronsi l'arme. *Juventus conscribitur.* [Camp.] *Com. Ces.* Cesare, fatta la descrizione di quelli che a casa, secondo el comandamento suo, tornare doveano, ritrovava a tutto essere la somma di centodieci mila persone (*censu habito*). [Cont.] *Rocca, Strat. mil.* 31. Fatta la descrizione di tutti gli uomini atti a l'arme, i quali furono vicini a 250, egli visitò ..

6. [T.] *Cic.* Delle private possessioni (*sequelam per farne norma alle imposte*). — *Tolom. Lett.* 6. 28. (*Man.*) Ordinarono tra loro, che chi avesa dieci mila scrocchi di vaesente, che è una moneta loro, pagasse dieci fanti e due cavalli; per la quale descrizione han fatto circa trentacinque mila fanti e sei mila cavalli. (*Scrocchi, moneta corrente e con aggio.*)

7. [Cont.] *Il descrivere linee sopra una superficie con matita, compasso, od altro.* Barbaro, *Arch. Vitr.* 360. Analemma è ragione cercata dal corso del sole e dell'ombra crescente, trovata dalla osservazione del solstizio del verno, dalla quale per ragioni d'architettura, e per descrizioni del compasso, è stato ritrovato lo effetto nel mondo.

8. † *Nel senso del Descrivere che fa un corpo col suo moto una linea, pare sia in* Zan. *Strat.* Cic. *Sogn. Scip.* 237. *Ist. Ven.* Di che tutte le stelle avranno cominciato quella medesima descrizione del cielo [illegible] in cavallo. V. DESCRIVERE, § 6.

† DESDECERE. V. n. ass. *Disconvenire.* Dedecet, aureo lat. *Fr. Barb.* 87. 17. (*M.*)

† DESECCARE. V. a. *Diseccare.* (*Fanf.*) Desicco, aureo lat. *L'avran detto se leggesi* Desseccativo.

DESECCATIVO. *Agg. Atto a diseccare. Che disecca.* Desiccativus, in *Macr.* — *Ott. Com. Inf.* 20. 360. (*M.*) Si corrompe (*l'acqua*) per non correre, e per la forza del sole disecca se l'acqua, e attrattivo l'amore del pantano del palude.

† DESERERE. V. a. *Prettamente lat. aureo, dal quale la nostra lingua prende solamente il Part.* Deserto. V. — *Abbandonare.*

DESERTARE. V. a. *Disertare. In questo senso non com. E nel e Gl. lat.* Bern. *Orl.* 2. 21. 39. ... Che, per Carlo e la Francia desertare, Con tanta gente avea passato il mare.

2. V. ass. *Per Abbandonar la milizia senza le dovute licenze de' superiori.* (C) *In Tosc. più com.* Disertare.

DESERTISSIMO. [T.] *Agg. Sup. di* DESERTO. *È in Cic., e ha forma vera.* V. es. in DISERTISSIMO.

DESERTO e † DISERTO. [T.] *Agg. Dal lat. aureo Part. pass. di* DESERERE, *il cui più com. senso è il contr. di* Serere, *onde dice l'opposto di* Coltivato. *E perchè al Coltivare richiedesi l'Abitare, onde* Colo *valeva anche* Abitare, Deserto *viene a denotare Spopolato, o abitato da pochi e a disagio. Cominciamo da questo e quasi e confines dove più sentesi il Part. che l'Agg.* [Cast.] *Br. Lat. Fior. di Filos.* Essendo dimorato lungamente fuori di suo paese, rivenne in suo paese, e vide le possessioni sue tutte diserte. [T.] *Cic.* Agri deserti a plebe atque cultura hominum. — Deserto di cultura *sarebbe la maniera ancor oggi* It. *comportabile.* — *Petr. cap.* 10. (*M.*) E quel che lieto i suoi campi disfatti Vide e deserti. [Cast.] *Firenz. Asin.* 8. 5. Per le popolose piazze e per le diserte campagne.

2. *Fig.* D. *Purg.* 16. (C) Lo mondo è ben così tutto diserto D'ogni virtute, Come tu mi suone, ... E di malizia gravido e coperto. [Cast.] *Lor. Med. Pros.* 4. 28. Il diserto campo della toscana lingua cominciarono a coltivare.

3. *In senso, con più forma d'Agg.* [T.] *Vang.* Fuori ne' luoghi deserti. ... Anco in luogo diserto e ivi orava. (G. C.) — *Bocc. Nov.* 108. (C) [Cast.] *Di Cost. Rim. son.* 35. Per deserto aspro cammino. Cic. *Vit.* — D. *Purg.* 3. (C) Tra Lerici e Turbia la più diserta, La più romita via è una scala, Verso di quella, agevole e aperta. [Cast.] *Firenz. Ragion.* 2. Per folti boschi e per deserte piagge. — *Petr. canz.* 4. 8. (*M.*) Per spelunche deserte. *Virg.* In silvis inter deserta ferarum lustra. D. *Purg.* 1. Venimmo poi in sul lito diserto Che mai non vide navicar sue acque Uom che di tornar sia poscia esperto.

4. *Qui comincia a scostarsi dal senso di Coltivare, e prende quello di Disabitato o poco popolato, che dicesi anco Abbandonato.* [Cast.] *Pecor.* 17. 1. Distrusse la città di Luni, che oggi è deserta. [T.] *Vang.* Ecco sarà lasciata a casa vostra deserta. (*Profezia di G. C. a Gerusal.*) [Cast.] *Goss. Scritt. Lett.* 3. 128. Molte finestre, porte o altre di tal genere, che, trasportate altrove, mi lascerebbe la casa rovinata e deserta. *Segner. Fatt. d'arm.* 15. 174. Fortezza mezzo abbattuta e deserta. Cic. Urbes direptae atque desertae. *Ma nel it. aut. suona anco quel che dicevano* Disertato, *cioè Devastato, Guasto.* E 4. 34. Una chiesa già deserta. *Car. En.* 2. Un colle v'è ... di Cerere un antico E deserto delubro (*Templum vetustum Desertae Cereris*). *Così diciamo:* Santa Croce è deserta (*il tempio di Santa Croce*).

In senso uff. [T.] Scena rimasta deserta. Scena deserta *anche con pochi attori e.* Cic. Negotio deserto, Che ha pochi accorrenti. *Nell'epitaffio di Plauto:* La Commedia piange, la scena è deserta.

5. † *Ma per Deserere valeva anco in gen. Abbandonare, e Serere aveva altr. sensi che di Coltivare, Deserto nel ant. it. in forza di Part. sta per Abbandonato.* D. *Inf.* 26. (C) Sol con un legno e con quella compagnia Picciola, dalla qual non fui deserto. *Ib. Ulisse, meda però uomo navigatore.* [T.] *Ar. Fur.* 40. 36. Avea deserta l'armata, e con Sobrin s'era fuggito. *Qui s'approssima più al senso che i mod. danno a* Disertare. *Ter.* Neque peccatum omnis donec, desertus a suis, caderet.

In solo uno pers. D. *Par.* 15. Ed ancor nulla (*nessuna moglie dal marito esule o mercatante*) Era, per Francia, nel letto deserta. (*Ov.* Deserto jacuissem lecto. *Prop.* Desertus conjuge.) *Tass. Vendem.* 132. (*Mt.*) Dal medico deserto. [T.] *Non sarebbe però strano il dire tuttora nel senso lat.* Son rimasto deserto.

Di cose. Car. Lett. 1. 241. *Ediz. di Aldo* 1574. (*M.*) Voi, come buon procuratore, osservate i termini, chè la causa non sia deserta. *Avrebbe pur qualche uso a modo.* [T.] Lasciar deserti gli affari.

6. † *Quasi fig. Perchè non s'abbandona se non quel che poco si cura, Deserto ha qui senso di Noncurato.* Cic. Desertus et ... *Pallav. Stor. Conc.* 1. 208. (*M.*) Le quali richieste, se tutte si fossero mandate ad effetto, rimaneva diserta l'autorità del Pontefice.

7. † *E perchè gli abbandonati più sentono i propri mali, Deserto usasi spesso per Dolente e Infelice. Bocc. Nov.* 80. 23. (C) Io son diserto, perciocchè il legno, sopra il quale è la mercatanzia che io aspettava, è stato preso da' corsali. (*In senso sim. Prop.* Desertas Alcyonas.) E 76. 8. Di che io son diserto, e non so come io mi torni a casa. *Franc. Sacch.* ... *Bern. Orl.* 1. 21. 28. Io resterò con la disgrazia mia E sarò sempre misero e deserto. [Cast.] *Vit. Col. Iacop.* 2. 2. Dove sono io venuta? ahi, Roma deserta.

† *A mod. di Sost. Car. Lett.* 1. 21. (C) Il Boria, tosto che lo vide impancato, se ne tornò di nuovo a quella sua diserta.

8. † *Dall'essere noncurato, all'essere degno di poca cura, il passaggio è facile nella crudele opinione del mondo. Quindi* Diserto *ha senso di disprezzo per Dappoco. Bern. Orl.* 1. 21. ... Che sarebbe un gaglioffo, un diserto, Un asin quel Tocando troppo stato. *Copp. Rim.* 2. 43. Fa l'osteria ogni persona accorta, ... la se grossa e diserta.

9. † *Siccome Abbandonato dicesi per Destituto, Privo, così nel seg.* Boez. 200. ... diserti della possibilità di mal fare. *Fed.* Desertus viribus.

DESERTO e † DISERTO. [T.] *S. m. Luogo deserto. Aureo lat. Il seg., meno l'Agg. ha forza di Sost., e passeggia tra le due forme.* [Cast.] *Tass. Amin.* 2. 2. Per forme ler tanto m'avvolsi, Che giunsi nel più folto e più deserto.

2. *Luogo non colto, e disabitato.* [Camp.] *Dant. Purg.* 10. ... per strade per deserto. [T.] *Vang.* Condotto dallo Spirito nel deserto. — Giovanni nel deserto, *soggetto di quadri.* — Tentazioni di S. Antonio nel deserto. — I Padri del Deserto. — Il pastore buono lascia le novantanove pecorelle sue nel deserto, e va in traccia della smarrita.

[T.] *Nel pl. dice non solo maggiore vastità, ma più solitudine e più inospitale. Virg.* I deserti di Libia. *Plin.* Le fiere de' deserti. — *Bocc. Nov.* 30. 3. (C) Negli solitudini de' diserti di Tebaida andati se n'erano. [T.] *Lor. Giustin.* I deserti dell'eremo potrebbe l'eremo non essere ne' deserti e potrebbe il deserto non essere eremo; *Ised. distingue così:* L'eremo non fu mai abitato, il deserto può essere stato, ora no.

3. [T.] *Quasi prov. Dalle parole del Battista.* Predicare, Parlare al deserto, *senza ascoltanti profittate che senza uditori. Ma il passo è male applicato, perchè quella voce nella solitudine più fortemente echeggiava.* — *Franc. Sacch. Nov.* 164. (C) Il farei, ma sarebbe predicare nel deserto. [T.] Predicare al deserto, *peggio che nel deserto a uomini induriti nello spirito e abbandonati da se stessi. Prov. Tosc.* 74. Chi predica al deserto, perde il sermone. — Voce nel deserto, *inutile o quasi inutile perchè nessuno ode o risponde, ma inutile non è mai se di precursore che abbia speranza e coraggio.*

4. *Segnatam. nel ling. bibl. per Solitudine non sempre sel aggia.* [T.] Gl'Israeliti quarant'anni vissero nel deserto. *Vang.* I padri nostri mangiarono la manna nel deserto. — Nel deserto di Giudea. *Virg.* Parnassi deserta per ardua. — *Cr.* 2. 25. 8. (C) Sono ancora certi luoghi, che o in piano o in monte che stieno, sono di perpetua sterilità, e questi s'appellano eremi ovvero deserti renosi e salsi. [T.] *Con quasi per modo spreg.* (*ue ch'eran prima deserti luoghi ... e di poco frutto*) la coltura può farne giardini.

[T.] *Per estens., di luogo solitario anche coltivato e ove godansi certi agi del vivere, dicesi:* Venite a vedermi nel mio deserto.

Nel preced. è quasi eufem. di vezzo; nel seg. è sperb. di dispr. Petr. Canz. 24. 2. ... Ordir avrò raccolto Di che deserti strani Per inondare i nostri dolci campi! (*Parla degl'invasori d'Italia.*)

5. *Anche luogo non disabitato e non incolto, ma non assai popolato, o men di prima.* [T.] Città divenuta un deserto. — Mi par d'essere in un deserto, *dice chi non ha compagnia gradita o a chi manca l'unica persona desiderata.* — Il mondo è un deserto più al superbo prepotente che al povero desolato.

6. *Trasl. Dant. Purg.* 11. (C) Per questo aspro diserto (*del mondo*) A retro va chi più di gir s'affatica. *Guid.* Quanti animali velenosi il deserto di questo mondo nutrisca.

7. *Per estens.* [T.] I deserti del mare, dell'aria.

DESERTORE. *Verb. m. di* DESERTARE. *Chi o Che deserta.* (C) *Più com.* Disertore. *Aureo lat.* [Camp.] *Com. Ces.* ... Quelli che ci non vogliono seguire in modo di proditori e desertori sono avuti. (*desertores il testo.*)

DESERTRICE. *Verb. f. di* DESERTORE. *Non com. È in Tert.* — *Battagl. An.* 1651. 20. *Berg.* (*Mt.*)

† DESERVIRE. V. a. *Deservire. Guitt. Lett.* 14. (C)

† *E in forza di Sost. Cavalc. Espos. Simb.* 2. 32. (*M.*) Signori sì crudeli, che per un deservire anzi per una negligenza dimenticano tutti i servigi precedenti.

† DESERVIRE. V. n. [Camp.] *Per Servire. Aureo lat. Com. Boez.* 11. Le forze sensitive del corpo sono accidenti degli organi corporei, e deservono a questo esercizio.

† DESERVITO. *Part. pass. e Agg. Da* DESERVIRE. *Tes. Br.* ... 1. c. 15. (*Mt.*)

DESERZIONE. *S. f.* [Fors.] *Il desertare. Più com.* Diserzione. *È in Modestin.* — *Manuz. Lett. fam.* 3. 5. ... la deserzione delle truppe ausiliarie de' popoli ... Caspio.

† DESFIDARE. V. a. [Val.] *Lo stesso che* Disfidare. *Libr. Cont. Etrur.* 1. 28. Desfidando quei che ciò non facesse.

† DESIA. *S. f. Desio, Desiderio. Rim. Ant. Bartolom. Mocata de Marzoni nella Tav. Br.* S. Ca... *alla voc.* FALSA. (*Mt.*) Vene a me desia. Di quanta stanza ...

DESIABILE. *Agg. com. Desiderabile. Appena del verso. Ang. Met.* 11. 365. (*M.*) ... il desiato giorno Che da' novelli sposi è sì bramato.

† DESIANZA. *S. f. Desiderio. Rim. ant. M. Cin.* 53. (C) Ed i pensier mi dicon: tu morrai, Che non può vivere senza desianza.

DESIARE. *V. a. e N. ass. Lo stesso che* Disiare *e* Desiderare. V. — *Non è che dei versi. Vit. Plut.* C. Gaio ... gli aveva mandato a dire che lo desiava vedere. *Petr. son.* 12. Poco prezzando quel ch'ogni uom desia. E 16. ... Che le saprebbe ... *Franc. Sacch. Nov.* 218. Io non credo che sia alcuno che possa meglio dare rimedio a questo che desidero, come posso.

(*Tom.*) *In alcuni luoghi di Tosc. dicesi.* La tal cosa non mi desia, per Non eccita in me desiderio, Non mi gradisce.

[T.] † Desìa. Trisillabo nel mezzo del verso. D. 3. 2. Desìa poi di vederla seguita.

† **DESIATISSIMO.** *Agg. Superl.* di DESIATO. *Pros. Fior. P.* 1. *V.* 4. *Or.* 8. p. 168. (*M.*) Rotta quella gloriosa colonna, sostegno desiatissimo di questi Stati.

DESIATO. *Part. pass.* e *Agg. Da* DESIARE. *Non com. Morn. S. Greg.* (C.) Quando per presunzione nella desiata fortezza di Dio, mancano della propria virtù loro. *Petr. son.* 43. Qual ombra è sì crudel, che 'l seme adugge Ch' al desiato frutto era sì presso?

[T.] *Prov. Tosc.* 188. Pasqua tanto desiata, in un giorno è passata. *Gioje brevi.*

† **DESICCARE.** V. a. *Aff. al lat. aureo* Desiccare. *Disseccare.* (Camp.) *Com. Boez.* Per la quale cosa lo corpo suo era desiccato e debilitato per la moltitudine [illegible] dolore e tristizia.

† **DESICCATO.** *Part. pass.* e *Agg. Da* DESICCARE. *Com. Purg.* 1. (C.) La rugiada ... non desiccata per lo caldo del sole mondano. [Camp.] *Vit. Imp. rom.* 308. Non potea mangiare nè bere, e così desiccato in letto, venne alla morte. — *Introd. Virt.* 32. (*M.*) Dee esser piccola e temperata la cena, perchè quello [illegible] desiccato per poco cibo si ristori.

DESIDERABILE. *Agg. com. Da essere desiderato. Aureo lat.* (Cors.) *Mor. S. Greg.* 4. 31. Tesoro desiderabile sta nella bocca del savio. [T.] *Sansov. Conc. Pol.* Tutte le terre e provincie che vivono in libertà, fanno i progressi grandi. Perchè si veggono maggiori i popoli, per essere i matrimonii più liberi e più desiderabili dagli uomini. Conciossiachè ognuno genera volentieri più figliuoli ch'egli crede di poter nutrire, e non dubitando che sia tolto loro il patrimonio, e che ciascuno [illegible] *Salm.* I giudizi del Signore veri, desiderabili sopra l'oro e la gemma. — *Vit. Pitt.* 90. *Milan.* 1806. (*M.*) [illegible] anche la sembianza d'un uomo, persuasiva, dolce, grata, desiderabile, amabile oltre misura.

2. [T.] *In pers., dice grande amabilità, ed è voce d'affetto.*

3. [Camp.] *In signif. di Prezioso, Più amato. Bib. Ier. Lam.* 1. Lo nemico mise la mano sua a tutte le cose desiderabili di quella. (*nel senso desiderabilia ejus.* (*E vuol dire Più caramente dilette egli spogliatti.*)

4. [Camp.] **Fare desiderabile,** *per Rendere desiderabile. Pist. S. Gir.* 12. La quale si diavolo a schiera [illegible] a provare la castità della nostra vedova, la quale e la nobiltà e la forma eletta e le ricchezze fanno desiderabile da tutti.

5. [Camp.] *In forza di Sost., sottint.* Bene, Oggetto. *D. Conv.* iv. 12. Sicchè quanto dalla punta ver la base più si procede, maggiori appariscono li desiderabili. [T.] L'ultimo desiderabile, *il Bene sommo.*

† **DESIDERABILEMENTE.** V. DESIDERABILMENTE.

DESIDERABILISSIMO. *Agg. Superl.* di DESIDERABILE. *Salvin. Disc.* 2. 176. (*M.*) Fece più conto di poter giugnere a scoprire il fonte ..., che di qualsisia altra cosa, quantunque grandissima e desiderabilissima. [F. T-s.] *Monal. Relaz. Chin.* Desiderabilissima [illegible]

DESIDERABILMENTE e † **DESIDERABILEMENTE.** *Avv. Da* DESIDERABILE. *Con desiderio. È in Aug.* — *Guid. G.* 3. 2. (C.) Alla ripa ne la quale Ercole e i suoi compagni desiderabilmente l'aspettavano. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 19. 11. Non si concepisce tanto desiderabilmente.

2. [Camp.] *Per Dilettosamente. G. Giud.* iii. 2. Ch'egli sicuro vada a lei nell'ombre de la notte, e Giasone con umile voce e piana rispose desiderabilemente [illegible]

† **DESIDERAMENTO.** *S. m. Desiderio. Dial. S. Greg.* 3. 1. (C.) A nessuna voluttà e a nullo desideramento sottomise lo suo animo.

DESIDERANTE. *Part. pres.* di DESIDERARE. *Che desidera. Sen. Pist.* 32. (C.) Per la qual cosa i' ti dico ch'egli è utile [illegible] non conversare con genti dissomiglianti e desideranti cose diverse. [Camp.] *Com. Boez.* v. Per quello altro ne accostiamo a Dio sie come a perfetto principio di bontade, desideranti e sforzantisi [illegible] — *Fr. Testam.* 32. (*M.*) [illegible] savio uomo [illegible] desiderante alla salute dell'anima sua provvedere.

E a modo di Sost. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* L'animo del desiderante consola, perciò non potendo vedere [illegible] vera immagine della cosa desiderata, facilmente corre in oblivione.

DESIDERANTISSIMO. *Agg. Superl.* di DESIDERANTE. *Non com. Ha' lucr. lat. in altro senso, ma pare sbaglio. Vit. S. Franc.* 195. (*M.*) Il quale (*S. Francesco*) era desiderantissimo della salute dell'anime.

DESIDERARE. V. a. *Aver voglia, Appetire, Bramare.* [T.] *Da Sidus, perchè chi desidera per istinto alza gli occhi, cercando e quasi invocando. Ogni affetto se non è religione, è superstizione. Aureo lat.* Desiderare vivamente, forte, caldamente, ferventemente, ardentemente. — Desiderare di gran desiderio, o con [illegible] *Il secondo pare che dica riflessione maggiore.* — Desiderar di vedere, d'udire, di fare; che la cosa sia, che non sia. — *Amm. Ant.* 28. 1. 2. (C.) Lasciando li suoi desideratori, desidera li suoi dispregiatori. *Bocc. Introd.* 3. Se io potuto avessi onestamente per altra parte menarvi a quello che io desidero. *Cas. Lett.* 11. Potrà conoscere quanto io l'onoro e quanto io desidero di servirla. [T.] *Vang.* Il Signore desidera l'opera sua. — *Cas. Lett.* 15. (C.) E perciò desidero ancora, innanzi ad ogni altro, che sia posto in esecuzione.

[T.] *Prov. Tosc.* 120. Ognuno crede quel che desidera. *E.* 77. Povero è quelli che desidera assai.

S. Gio. Grisost. 37. (*M.*) Non veggio [illegible] nullo di noi abbia perfetta [illegible] de' celesti beni, che se in verità di tutto il cuore desiderassimo, ciò che ci pare grave ed aspro nella via di Dio, ci parrebbe ombra e beffe.

2. [T.] *Col Non dice troppo più che la sempl. negaz.* Quella persona non desidero che ci venga. — Desidero la non ci venga. *Sarei dolente che ci venisse.*

3. [T.] *Di cose mater. Prov.* Chi è sazio di starne desidera carne di [illegible] (*L'abbondanza del bene* [illegible] *e nel peggio.*) — *Bern. Cons.* 88. (C.) È una infelice [illegible] quella nella quale, per legge [illegible] decreto [illegible] uno si dee astenere da tutte quelle cose che si desiderano.

[G. M.] Non desiderare la roba d'altri nè la donna d'altri, *è uno dei precetti del Decalogo. Onde abbiamo i* peccati di desiderio.

4. [T.] *Desiderarsi non solo pers. ma luoghi.*

5. *Si adopera talvolta a foggia d'impersonale, come* Richiedersi, o Ricercarsi, *nel sentimento di Far d'uopo, Esser conveniente o necessario. Jac. Nard. Vit. Cos. Tebald.* (*M.*) La qual disposizione nell'esercizio delle armi, perchè non essendo regolata da alcuna buona disciplina, si potrebbe chiamar forse più ragionevolmente ne' privati una [illegible] ferocità, che [illegible] parte alcuna di quella vera fortezza che si desidera nel valoroso soldato.

6. [T.] *Coll'A, in forma di Per.* V. desidero ogni bene, un anno felice, lunghi anni di vita. *Più cordiale che Augurio, e più modesto insieme e più alto. Augurio da Avis. Desiderio da Sidus.* — *Sen. Pist.* 32. (*M.*) Tuo padre e tua madre ti desiderano altre cose. Ma io per contrario ti desidero lo spregiamento [illegible] di tutte quelle cose di che li ti desiderano abbondanza.

[T.] *In altro senso coll'A, accennando all'oggetto desiderato. Salm.* Come desidera il cervo alle fonti dell'acque, così desidera l'anima mia, Dio, a te. *D.* 2. 29. Disioso ancora a più letizie.

7. [Camp.] **Desiderare ad alcuno,** *per Tendere a lui col desiderio. Vit. S. Gir.* 2. Perchè l'uomo simile desidera al suo simile.

[Cors.] *Teol. mist.* 87. Prima sarà ivi alcuno pensiero di cosa [illegible] ch'ella desidera.

8. [Camp.] **Desiderare a** [illegible], *per Aspirare con fredda d'animo. Arr. Cor.* 1. 20. Ora parlerò io a voi, poichè desiderate ad onore od a ricchezze.

9. *Si usa talora ad accennar cosa che è lontana, e che non si consegue. Guicc. Stor. lib.* 1. *pag.* 14. (*M.*) Desiderando in altrui quel vigore d'animo, il quale non rappresentò poi egli nelle sue avversità. *Menz. Lett.* 3. 277. (*Man.*) Molte altre vaghezze che ha la satira latina, nei nostri io totalmente la desidero.

10. **Desiderare,** *fig., per Meritare, Convenire, Dovere. Tratt. gov. fam.* 134. (*Man.*) Ogni fatica desidera essere premiata.

11. [T.] *In Cic. e in Cels.* Desiderar, *per Mancare, che non si desidera quel che si ha, e non si potendosi di non l'avere, il che segue assai volte. Ma di cosa che manca, non desiderando, e non desiderata, non si direbbe.* D'un frammento di grande scrittore si desidera il resto. — Di certi libri e giornali desiderasi il contrario. — *Può corrispondere al franc.* Regretter, *quand'è desiderio con dolore o con pentimento. Dicono anco nel senso di* Regretter: Mi rammenterà. Lo rammento, *che pare debole, ma, come* [illegible], *soltanto desiderio amaro, e anche pentimento. Poi, più che* Rimpiangere *e* Piangere, *che in questo senso è pur meno di* Sospirare.

— *Segr. Fior. Disc.* 1. 25. (*Man.*) Vedendo i Romani che quel popolo non avesse a desiderare, per la assenza de' Re, alcuna cosa delle antiche, crearono [illegible] *E* 58. Spesso si corre [illegible] veder la moltitudine aver condannato alcuno a morte, e quel medesimo di poi pianto e sommamente desiderato, come si vede aver fatto il popolo romano di Manlio Capitolino, il quale avendo condannato a morte, sommamente di poi desiderava.

[T.] *Vang.* Che più desideriam testimoni? (*Più non ce n'è di bisogno.*)

[T.] Lavoro d'arte, o *altra opera,* che lascia molto a desiderare, *non solo le mancano alcuna de' pregi richiesti, ma per eufem. intendesi che abbia difetti gravi.*

12. [T.] *Fig.* La terra desidera la pioggia, *tale o tale coltura. Crescenz.* 2. 2. Questo seme [illegible] desidera tal terreno. — La terra dee esser tale quale la desiderano i semi. *E.* 5. 4. Questi [illegible] desiderano [illegible] parte.

DESIDERATAMENTE. *Avv. Da* DESIDERATO. [T.] *In modo da destare insieme e appagare i desiderii, nel senso* [illegible] *non com. ma efficace.* Desideranter, *in Frontin. e in Cassiod.* [Camp.] *Sol. S. Ag.* 33. O come dolcemente arde [illegible] come secretamente luce, come desideratamente lo accende!

2. [Camp.] *In significanza di Con soddisfazione del desiderio. G. Giud.* v. 1. E in cotal modo divenne lo re molto allegro per le dette [illegible] feste, e diede desideratamente a ciascuno licenza a partire.

DESIDERATISSIMO. *Agg. superl.* di DESIDERATO. *È in Plin.* — *Crudel. Specch. Cr.* 9. (*M.*) [illegible] fratelli miei carissimi e desideratissimi. [Camp.] *Bib. S. Paol. Fil.* 4. — *Fir. As.* 58. (C.) Ha così velenosamente ammazzato il misero giovinetto, di una mia sorella desideratissimo figliuolo.

[T.] *Red. Lett.* 1. 376. Ricevere i desideratissimi suoi comandamenti. *E. D. Alb. Apol.* 35.

Come Sost. Fir. Luc. 5. 7. (C.) Ah [illegible], desideratissimo mio, chè io son quel Folchetto che [illegible]

DESIDERATIVAMENTE. *Avv. In modo desiderativo. Non com. Uden. Nis.* 3. 155. (*M.*) Quel Potro è un modo nostro di dire deprecativamente o desiderativamente.

DESIDERATIVO. *Agg. Uno de' modi del verbo, che anche dicesi* Ottativo, *e in tale significato ha spesso forza di sostantivo. Buommat.* l. 3. 10. *cap.* 7. (*M.*) Ottativo, o Desiderativo, è quel col quale [illegible] un certo desiderio o voglia, come Correggessi, Cacciassi, e Andasse.

2. *Desiderabile. È in Prisc. e in Aug.* — *Com. Dant. Purg.* 8. (*M.*) Conciossiacosa che questo luogo sia diputato a pena purgativa, come ci figura l'Autore, posto luogo per bellezza desiderativo?

3. *Per Desideroso. But. Purg.* 13. 1. (C.) Per dare esempio agl'invidiosi, che diventassono caritativi e desiderativi del bene. [illegible] *G.* Che Briseida fosse condotta alli Greci, la quale egli con desiderativa [illegible] d'amare ardentemente [illegible]

DESIDERATO. *Part. pass.* e *Agg. Da* DESIDERARE. *Dant. Par.* 1. (C.) Quando la ruota, che tu sempiterni Desiderato, a sè mi fece atteso Coll'armonia che temperi e discerni, Parvemi tanto allor del cielo acceso Della fiamma del Sol, che pioggia o fiume Lago non fece mai tanto disteso. *Amm. Ant.* 26. 1. 2. L'avaro prima s'angoscia di murare le desiderate cose. *Lab.* 283. A guisa d'una fanciulletta lasciva, con certi [illegible] che in casa [illegible] si trastulla infino all'ora che venga più desiderato trastullo. *Fir. As.* 200. Ne scontrammo tutta la città, che era tratta a vedere il desiderato nostro ritorno.

[T.] *Finita di Gas.* [illegible] Vista desiderata.

[T.] *Prov. Tosc.* 160. Morte desiderata, cent'anni per la casa. (*A chi tu desideri la morte, e più campera.*)

2. [Camp.] *Seguitato dal segno del terzo caso. Sol. S. Ag.* 31. Vieni Salvatore nostro, vieni desiderato a tutta gente, dimostraci la faccia tua.

3. [T.] Desiderato, *e più sovente pl.* Desiderati della scienza. *T. del* [illegible] *e filos., Que' punti ne' quali la scienza sente la propria presente insufficienza, e il dovere d'indagini nuove.*

DESIDERATO [T.] *S. m. Di pers. V. il Part. Agg., § 1. Era eziandio Nome pr.*

2. *T. [illegible] f. V. il Part., § 3.*

DESIDERATORE. *Verb. m. di* DESIDERARE. *Chi o Che desidera. È nella Volg. Altri lo legge nel Dig. — Bocc. Vit. Dant. 251.* (C) Non senza cagione il nostro Dante fu ardentissimo desideratore di tale onore. *Amm. Ant. 27. 2. 5.* Oh grandezza [illegible] de' tuoi desideratori, come tutti gli tormenti e a tutti piaci! *E 28. 1. 2.* Lasciando li suoi desideratori, desidera li suoi dispregiatori. *Coll. SS. Pad.* Al quale [illegible] desideratore di ciascun' [illegible] sostiene con iguale animo e volentieri tutte le fatiche. *Dant. Conv. 73.* Li desideratori di quello sono in tanto numero che gli appetiti son quasi tutti singolarmente diversi.

DESIDERATRICE. *Verb. f. di* DESIDERATORE. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Donna con molta ragione desideratrice de la [illegible]

† **DESIDERAZIONE.** *S. f.* [M. F.] *Desiderio. Cambiat. Sonetti di Burgio ecc., pag. 13.* E' per cotale andata Me manda qua con desiderazione D'aver la santa [illegible]

DESIDEREVOLE. *Agg. com. Desiderabile. Non com. Amm. Ant. [illegible]* (C) [illegible] pane non mangiò e desiderevole [illegible] *Scal. S. Ag.* Vende ciò che egli ha, per comperare questo campo, nel quale è nascosto lo tesoro desiderevole. *Varch. Stor. Proem.* (M.) Lodandosi alcuna volta da noi [illegible] felicissimo e desiderevole pontificato di Papa Leone decimo.

DESIDERIO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Desiderium. [T.] *Moto dell'Ente intelligente verso il bene. Vas. 2. 3.* Voglia e desiderio d'attendere alla scultura. (*Il desiderio è più forte*.) *Ar. Fur. 23. 17.* Il cuore le cuoce e le manuca (*mangia, consuma*) [illegible] [illegible] — [illegible] desiderio. — Il desiderio dell'anima, del cuore. *Um. Padre.* Con desiderio costante alle cose che sono di stabilità eterna tendiamo. *Aug.* Era in questo desiderio, *dice più che* Avere questo. — Avere in desiderio una cosa, *più che* Averne desiderio. *Cavalc. Specch. Cr. 9.* (M.) [illegible] desiderio. *Bocc. Nov. 4. 9.* (C) Aprirle i suo desiderio. [T.] *Ar. Fur. 15. 40.* Di desiderio ardea della sua terra. *G. Gal. Lett.* Ardente desiderio di fare grandi cose per l'amore di Cristo. — Desiderio di patire, di sacrificarsi per altri. *Fr. Bel. Rim.* [illegible] desiderio. *Salvin.* Empierlo. — Soddisfare al è *meno.* Riempirlo è *più.* — *Vit. SS. Pad. 1. 28.* (M.) Compierlo. *E questo è più d'*Adempierlo.

[T.] Accompagnare col desiderio *pers. o cosa* [illegible] Col desiderio seguirla.

Anco di cosa leggera. Bocc. Nov. 79. 13. (C) In tanto desiderio s'acceso di volere essere in questa brigata ricevuto...

[T.] *In quel d'Orazio:* Quis desiderio sit... modus Tam cari capitis*, ha senso del fr.* Regret, *ma è più tenero, e anco in italiano sarebbe [illegible] e efficace.* — Lasciar desiderio di sè, *quel che i Fr.* Regret. *Gli è meno che* essere rimpianto, *o* sospirato, *e quest'ultimo è com. nell'uso.*

2. [T.] *Nel pl. ha talvolta senso molto più forte che nel singolare.* Prego che ogni cosa vada a seconda de' suoi desiderii. *Ma* Soddisfare in tutto ai proprii desiderii *può valere voglie o volontà non intense.*

[T.] *E per cel.* Pii desiderii! *Dicesi sovente di cose più buone a desiderare che possibili a conseguire.* [G. M. *Antifrasi.*] Spesso spesso i giornali d'un certo colore registrano la nuova della morte di quel sant'uomo. Son pii desiderii! (*cioè*, *desiderii empi.*)

3. *Per Appetito sensuale. Tratt. segr. cos. donn.* (C)

4. **Desiderio,** *per la Persona amata. Omel. Orig. 288.* (M.) Apriči l'animo tuo, e noi ti diremo novelle del tuo desiderio (*di Cristo*). *Fir. As. 141.* Trovarsi col suo desiderio.

5. [Camp.] *Fig., per la Cosa desiderata. Bib. Salm. 20.* Il desiderio del suo cuore gli hai donato, e gli hai donata la volontà de' suoi labbri (*Desiderium cordis ejus*). [T.] Conduire [illegible] al proprio desiderio. [Camp.] *Met.* [illegible] Questi alcuna volta miete li maturi desiderii del piagnente [illegible] [illegible] *Cheace. Lucr. Gol. 11. 51.* (Gh.) Or perchè tanto desiderio segua [illegible] [illegible]

6. **Desiderio** *si piglia anche per Rincrescimento o Dispiacere di non goder più d'una cosa che si godeva, e che si vorrebbe tuttavia godere. Car. Lett. Tomit. 28.* (Man.) È piaciuto a Dio di chiamarlo a sè con grandissimo dolore di tutta questa corte, e con infinito desiderio delle sue virtù. *Car. Lett. Vett. 101.* Sono [illegible] a Venezia per due dì, e mi ci converrà stare otto o dieci, con mio dispiacere, e con molto desiderio della mia solitudine.

7. *Dicesi anche il Dolore stesso e la Pena che arreca la privazione della cosa desiderata. Salvin. Inscr. 2. 78.* (Man.) Vedevano che l'origine del [illegible] era dall'affetto derivato di coloro, che [illegible] la vista d'alcuno in vita, non potevano soffrirne il desiderio dopo la morte.

8. [Camp.] *Per Voto, ricorre spesso nel Volgarizzamento della Bibbia. Salm. 60.* Ed io dirò salmi, e canterò al tuo nome nel secolo de' secoli, sì ch'io renda il desiderio mio a tutte l'ore (*ut reddam vota mea*). *E Salm. 65.*

9. [Camp.] **Dare desiderio,** *per Invogliare, Mettere in voglia, ecc. Fr. Giord. Tratt.* Fanno spregiare il mondo, e danno appetito e desiderio della altra vita.

10. [Camp.] † **Desiderare con desiderio,** *modo enfatico. Bib. Luc. 22.* [illegible] Gesù a loro [illegible] desiderio ho desiderato di mangiare con voi questa pasqua, anzi ch'io sostenessi passione (*desiderio desideravi*).

11. [Camp.] **Disporre con desiderio il cuore,** *per Render l'animo pronto e con [illegible] relativo. D. Inf. 2.* Tu m' hai con desiderio il cuor disposto Sì al venir, con le parole tue, Ch' io son tornato nel primo proposto.

12. **Entrare in desiderio.** *Desiderare, Esser preso dal desiderio. Don. Casen. Vulgariz. Bocc. 52.* (Gh.) Perseo [illegible] entrò in desiderio di vedere questa bellissima donna.

13. **Essere in desiderio** *vale Esser pieno di desiderii. Cavalc. Med. cuor. 2. 231.* (M.) Ogni ozioso è in desiderio.

14. [T.] Fare il desiderio d'uno; *Operare o Dire, o Lasciar d'operare o di dire secondo che egli desidera.* [Camp.] *Somm.* Fare i proprii desiderii (*soddisfare a se stesso, al cuore proprio*).

15. [Camp.] † **Finire l'ardore del desiderio,** *per Appagare il desiderio. D. Par. 33.* Ed io, che al fine di tutti i disii Appropinquava sì, com' io doveva, L'ardor del desiderio in me finii. — *Così leggo co' testi più autorevoli.*

16. [Camp.] **Passare a uno il desiderio,** *Cessargli per poco o molto tempo, o per sempre. G. Giud. A. Lib. 2.*

17. **Tener desiderio.** *Aver desiderio. Non com. Car. Lett. [illegible] 171.* (Gh.) [illegible] quanto a' meriti di V. S. R., e al desiderio ch' io tengo d'onorarla di maggior cose, mi pajono indegnissime del suo cospetto,...

18. **Venire a suo desiderio.** *Conseguire la cosa desiderata. Don. Casen. Vulgariz. Bocc. 57.* (Gh.) Se li amanti non vengono a suo desiderio, allora l'amore, povero di ragione,... induce dolori quasi intolerabili.

† **DESIDERO.** *S. m. Lo stesso che* Desiderio. *Vit. SS. Pad. 302.* (M.) Non aperse [illegible] lo suo desidero. *Fr. Barb. 127. 21.* Se fin [illegible] al desidero. *Rim. Ant. Incert. 119.* E [illegible] in desidero.

2. [Val.] † **Aver desidero,** *Desiderare. Fag. Rim. 3. 35.* Chi ha desidero Anco i veloci di chiamo infingardi.

3. † *Per la Persona amata. Bocc. g. 9. n. 5.* (Man.) Quasi come un suo gran desidero il guardava.

DESIDEROSAMENTE. *Avv. Da* DESIDEROSO. *Con desiderio. Amm. Ant. 8. 3. 8.* (C) Ma noi spesse volte desiderosamente domandiamo quello che sarebbe [illegible] *ant. 38. 1.* Grandissimi savi stavano in una scuola a Parigi [illegible] e molto ne parlavano desiderosamente. *Vinc. Mart. lett. 12.* La risposta del sonetto aspetto desiderosamente. [T.] Desiderosamente guardare, cercare.

2. [Camp.] *Per Affettuosamente, ma di più forza. G. Giud. A. Lib. 34.* Desiderosamente adunque (*Peleo*) lo abbracciò (*Pirro*), e con molte lagrime piangendo, lo baciòe.

DESIDEROSISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* DESIDEROSAMENTE. *Bemb. Lett.* (M.)

DESIDEROSISSIMO. *Agg. Superl. di* DESIDEROSO. *Cas. Lett. 23.* (C) Desiderosissimo di poterlo servire in ogni occasione. *E 29.* Per essere sempre desiderosissimo di servirla. *Ambr. Furt. 5. 11.* Era desideroso [illegible] questa [illegible]

DESIDEROSO. *Agg. Che desidera. Dant. Par. 2.* (C) O voi che siete in piccioletta barca Desiderosi d'ascoltar, seguiti dietro al mio legno, che cantando varca. *Ninf. Fies. 261.* E poi dicea, [illegible] pascea. [illegible] gran pezzo sol per le mirare. E come venne sì desideroso Di te, ch' io non potei gli occhi saziare. *Cron. Morell. 243.* [illegible], avendo da altra parte rispetto alla tenerezza del giovane, ed alle desiderose [illegible]

2. *Per Desiderabile. Boez. G. S. 43.* (C) Nei quali (*beni*) se niente è di desiderosa bellezza, che è? *Sen. Pist. 67.* (M.) Se fortezza è cosa desiderosa, [illegible] sostenere i tormenti [illegible] è cosa desiderosa, perchè questa è una parte di fortezza. [Camp.] *Bib. Salm. 105.* E' ebbero a niente la terra desiderosa, e non credettero niente alle sue parole (*terram desiderabilem*). *G. Giud.* [illegible] Nell'alto campo della ditta sala era composto uno dilettoso altare allo nome del sommo Jove, e di maravigliose gemme e [illegible] composto.

3. *Per Desiderato. Guid. G. 3. 2.* (M.) E così Jasone avuto da lui la desiderosa licenza sè istrinse al conceduto viaggio.

4. [Camp.] *Per Impaziente. Mor. S. Greg.* Breve tempo è [illegible] di Dio quello, lo quale è lungo alli desiderosi [illegible]

5. [Camp.] *Per Molto bello, Appagante la sguardo. Bib. Is. 54.* E tutti i [illegible] saranno posti in pietre desiderose [illegible], molto belle a vedere (*in lapides desiderabiles*).

† **DESIDIA.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Desidia. *Accidia, Ignavia, Poltroneria. Introd. Virt. cap. 21.* (M.) Desidia è una miseria d'animo, per la quale l'uomo) il bene che potrebbe fare non comincia [illegible] è una cattività d'animo, per la quale il bene che ha cominciato non compie. [Camp.] *S. Gio. Gris.* Ma li arroganti e protervi, li quali la loro desidia e negligenza s'ingegnano di difendere, compongono queste ragioni invano. = *Agn. Pand. 29.* (M.) Fuggite l'inerzia, lascivia, perfidia, desidia e sfrenata ingordigia. *Car. En. lib. 9. 778.* Da questo primo una [illegible], un danno Nacque ne' Teucri, e tale anco [illegible] un timore [illegible] desidia [illegible].

† **DESIGNAMENTO.** [T.] *S. m. Atto del designare. Ma nel senso di Indicare aff. a Disegnare. B. Giamb. Orat. 8.* (Fanf.) [illegible] generazione [illegible] in tre parti divisa, secondo il designamento de' Savii.

[illegible] *Guitt. Lett. 85.* (Man.) V. DESIGNAZIONE, § 3.

DESIGNARE. [T.] *V. a. Proporre e destinare a un uffizio, nel quale il designato più tardi entrerà.* (*Quest'uso stor. non è morto, ma e il solo vivente*.) V. DESIGNATO *e* DESTINATO *Part.* [T.] *Cic.* Abbiamo il Decemvirato coloro che la plebe avrà designati. *Sall.* Catilina chiedeva il consolato per l'anno vegnente, sperando, se designato fosse, fare d'Antonio il piacer suo. — Augusto designò Tiberio per suo successore.

Uso mod. Caso, Lett. Gualt. 283. (Man.) Dio voglia che sia vero che il mio successore sia designato sì ch' io possa, a meno a settembre, venire a rivedere gli amici.

2. *Per estens.* [T.] *Vang.* Dopo queste cose, designò il Signore altri settantadue.

Altro uso estensivo. [T.] *Cic.* Designare alla strage, *Notare con cenni, con ordini scritti, e segretamente nel proprio volere, i destinati a perire.*

D'altro uso fig. V. DESIGNATO *ult. capoverso del § 1.*

3. † *Di cosa proposta, più com.* Disegnato, *o altro senso. Guicc. Stor. 1. 7.* (Gh.) Acciocchè la guerra designata contro ad altri non avesse principio contro a lui. *Car. Lett. Neg. 2. 8.* (C)

[T.] Designare un luogo; *per Proporre o Indicare [illegible] sarebbe [illegible] di francesismo inutile, sebbene non [illegible], e può dirsi* Accennare, Accordarsi, Ordinare, *secondo i casi,* [illegible] *la natura del verbo.*

4. † *Nel senso più aff. a* Disegnare, *nel pr. Car. En. 7. 97.* (Gh.) Esso [illegible] designare [illegible] suoi primi edifizj.

5. † *Fig. Denotare.* [Camp.] *Bibb. Job. prol.* [illegible] La moglie di Job, la quale [illegible] a maledicere, designa la vita de' carnali, li quali, posti tra la santa Chiesa, [illegible] non corretti costumi.

DESIGNATO. [T.] *Part. pass. di* DESIGNARE.

Com. Agg. [T.] *Stor. Titolo dato a magistrato rom. dopo eletti, per tempo ch' entrassero in carica, che era di solito nel anno seg.* [T.] *Iscr.* Decemviro designato. *Cic.* Edile, Console. — Anco i municipii e le colonie avevano i loro magistrati designati.

[T.] *Crusca, a Avere in petto i Cardinali, si dice quando il Papa sospende la pubblicazione di alcuni già designati.* — Cas. Lett. Caraf. 30. Gli designati (ad esser cardinali) erano l'inquisitor Fra Michele, al quale furono fatte l'abbracciate.

Per estens. Car. Lett. Negoz. 1. 321. Gli intendo che V. S. ha tra li suoi servitori designati, e non ancora accettati, un messer Paolo.

[T.] *Tanto più potrebbesi* Designato *per* Deputato *o altra carica.*

[T.] *Fig.* Designato dalla voce pubblica, dal comune favore, a tale o tal dignità.

2. † *Indicato.* Sannazz. Arc. Pr. 12. (C)

Di luogo designato. V. DESIGNARE, § 3.

DESIGNATORE. [T.] S. m. verb. *Da* DESIGNARE. *Che ne' teatri rom. conduceva ciascuno degli spettatori al posto che gli era assegnato, e dal grado suo e dal contrassegno, come dice il viglietto. Ancor lui, perchè Designare valeva anco Ordinare, nè i segni hanno valore senza ordine, nè l'ordine senza segni.* [T.] *Iscr.* Designatori di Cesare Augusto, *Que' che trovavan posto ne' teatri agli amici e liberti di lui.*

2. *Così chiamavano Chi vegliava dietro alle scene, all'ordine della rappresentazione, il Buttafuori.*

3. [T.] *Sotto Alessandro Severo presiedeva ai giuochi, e i premi distribuiva.*

4. [T.] *In Rom. e in altri Chi soprintendeva alle cerimonie funebri, che tengono dello scenico troppo spesso.*

DESIGNAZIONE. [T.] S. f. *Atto e Azione ed Effetto del designare.* [T.] Tac. Designazione del console. — *Potrebbesi anco* Designazione al... — *In altro senso l'ha Cic.*

2. † *Del cerchio.* Dial. S. Greg. M. 3. 12. (C) (*Intende lo spazio disegnato dal cerchio stesso.*)

3. Designazione, *fig. rett. Distribuzione delle parti, Dieresi.* [T.] *Jul. Rufinian. V.* DESIGNAMENTO.

† **DESINA.** [T.] *V.* DESCINA.

DESINARACCIO. [G. M.] S. m. *Pegg. di* DESINARE. *Cattivo desinare.*

DESINARE. V. n. ass. *Mangiare che si fa per solito in sul mezzo del dì.* (Fanf.) [T.] *Gr.* [illegible] *Lat. fr.* Dîsner. *Altri da* Dejejunare. *Non da* Desinare *per* Desinere, *quasi Cessar dal lavoro; nè da* Decima, *scilicet hora, nè da* De coenare, *nè da* Disnare, Dumane. *Gl. Vatic. ed Grimm* Disnare *e così in qualche dial. it.* — Bocc. Nov. 73. 18. (C) Mai, frate, il diavol ti ci reca; ogni gente ha già desinato quando tu torni a desinare. E 78. 7. Io debbo stamane desinar con alcuno amico, al quale io voglio far fare onore, e perciò fatti con Dio. Disse il Zeppa: egli non è ora di desinare di questa pezza.

[T.] Desinerete oggi da me, con me. *Il primo è più gentile, perchè non dà da mangiare, ma prega di compagnia.*

2. [T.] *Fam.* Non ha da desinare; *Non ha che mangiare, iperb. di povertà. Altro modo fam.* Se si desina non si cena.

3. *In signif. att., vale Mangiare a desinare.* Lasc. Spirit. 1. 1. (M.) E stamani che desineremo? Ar. Negr. 2. 2. Sono alcuni animali, che serbandoli Ti danno ogni dì frutto, e quando all'ultimo Non ne dan più, tu te li ceni o desini.

4. *Andare,* Mandare a desinar cogli angeli, *modo basso che significa Morire, o Ammazzare.* Cecch. Donz. 1. 2. (M.) O povertà santa, chi ti vuol, t'abbia; Tu sei sommo Altissima felicità di quei che vanno, O son mandati a desinar cogli angeli.

DESINARE. S. m. *Il maggiore de' Pasti giornalieri, che da alcuni suol farsi a mezzodì, e da altri, massimamente nelle città, più o meno verso sera.* (Fanf.) Bocc. Nov. 79. 26. (C) E cominciogli a dare le più belle cene e i più belli desinari del mondo. S. Gio. Grisost. 52. I quali sogliono estendere il desinare infino a vespro, e la cena infino a mezza notte. Morg. [illegible] 2. 3. Se abbiendo fame i poveri, e apparecchia troppi ducati desinari. Alleg. 119. L'andare a cena, a letto, o a desinare A posta d'altri [illegible] Fib. [illegible] 82. E dar per colezion venti ducati, Si guasta il desinare.

[T.] *Della quantità delle vivande sane, abbondanti, gustose,* Buon desinare. — *Dell'apparato e della giovialità,* Bel desinare.

2. Guastare il desinare, *o la cena, si dice del Mangiare avanti a tal segno, che ne levi l'appetito.* (C)

3. Il dopo desinare. *Il Tempo, o quello Spazio del giorno che corre dopo il desinare.* Fag. Rim. 3. 63. (Gh.) Il dopo desinar vassi a Murano.

4. [T.] Non accozzare il desinare colla cena. *Non aver confrancati di passo, con cui mantenersi.*

5. Un dopo desinare. *Un giorno qualunque dopo il desinare, o nel dopo desinare, p. es.* Si, un dopo desinare verrò da te. (Fanf.)

6. [T.] *Senza l'art.* Prov. Tosc. 286. Dopo desinare, non camminare; dopo cena, con dolce lena.

7. [T.] Canta per il desinare. (*Di verseggiatore o altro scrittore, la cui testa e la lingua serve al ventre.*)

DESINARETTO. [T.] S. m. *Dim. quasi Vezz. di* DESINARE. *Non dice scarsezza, come direbbe* Desinaruccio, *nè tanta squisitezza quanta potrebbe* Desinarino. [T.] Desinaretto alla buona, ma gustoso, gioviale.

DESINARINO. S. m. *Dim. di* DESINARE. *V.* DESINARE, § 1.

Panan. Poet. teat. 2. 7. (Gh.) Ed un desinare i quando gli dànno, A cantar dovrebbe per un anno.

DESINARONE. [T.] S. m. *Accr. di* DESINARE. *Desinare abbondante, pomposo, che dura a lungo.*

DESINARUCCIO. [T.] S. m. *Dim. di* DESINARE. *V.* DESINARETTO.

DESINATA. [T.] S. f. *Desinare.* (Fanf.) [T.] *Non delle cose mangiate, ma dell'azione e pr. del mangiare.* Dare una buona desinata. *Come* Una buona dormita. *Sempre in senso di bene, non di male.*

DESINATO. *Part. pass. di* DESINARE, *che può essere anco Att. V. il verbo,* § 3.

[T.] *Potrebbesi segnatam. nella poesia fam.* Le squisite vivande da lui desinate non gli fecero pro.

2. † [T.] *Corrisponde al lat.* Pransus, Coenatus, *della pers. che desina.* [Cors.] S. Ant. Lett. 78. Risuscitato il Salvatore, e con gli Apostoli desinato della pescagione fatta, quando egli prenunziò a Pietro il suo martirio, disse... (*Si può anco intendere* Desinato ch'egli ebbe, *semplicemente.*)

DESINATORE. *Verb. m. di* DESINARE. *Chi o Che desina.* Lor. Mall. (C) Non pasteresti mai, che non ricoglieresti la 'mposta de' tuoi desinatori.

[T.] *Per cel. fam. Di chi va in busca di desinari, e li compra a prezzo di cerimonie e di noje.* Gran desinatore, Buscatalissimo, *cioè* Dingrazialissimo desinatore. — Letterati desinatori.

† **DESINÈA.** S. f. *Desinare. Fr.* Dinée. [T.] Desina *nell'Aret. e in Valdichiana per* Desinare. *Più anal. alla forma dell'orig., che pelle dell'Inf. fatto Sost.* — Nov. ant. 79. 1. (C) Fu alla desinèa, poi levate le tavole menarono... M. V. 4. 31. Avendo ordinato la desinèa alla gran badia di Chiaravalle.

DESINENTE. [T.] *Agg. Dal Part. pres. dell'aureo lat.* DESINERE. (Fdo.) *Che termina, e dicesi di vocabolo o sillaba.* [T.] Parola desinente in tronco, in piano, Desinente nella medesima forma, Cic.

Sost. [T.] Similmente desinenti. *Lat. delle cadenze del periodo.*

DESINENZA e † **DESINENZIA.** [T.] S. f. *Forma in cui riesce il vocabolo.* [T.] Le desinenze regolari stabiliscono a leggi d'analogia sapiente, le irregolari stesse ubbidiscono a norme d'eufonia o ad altre, da ricercare con diletto e con frutto. — Un trattato delle desinenze potrebbe essere opera d'alta filosofia.

(Chim.) [Sel.] Desinenze. *I Chimici traggono partito dalla forma delle desinenze per stabilire una delle norme fondamentali per la composizione dei nomi dei corpi, secondo la loro composizione o certe loro qualità. P. es. le desinenze in Ato e in Ito sono specialmente apposte al sostantivo dei nomi composti dei sali, le desinenze in Ico e in Oso all'aggettivo dei nomi composti degli acidi e di altre combinazioni; quella in Uro al sostantivo dei composti binarii che abbiano ad elemento negativo un metalloide che non sia l'ossigeno. Col mezzo delle desinenze distinguono entro certi limiti i gradi di ossidazione degli ossidi e la qualità alcaline di molti composti organici.*

Car. Lett. Tomit. 74. 106. (Gh.) Ce ne sono certi pochi, nomi di famiglie com. con questa nota + davanti, questi io non volendo, e nel vostro libro non ne trovo la desinenza. [Cam.] Mag. Rec. Pag. 1. dell'avvertim. Desinenze (di nomi) accomodate al genio di qualche altra lingua d'Europa.

[T.] Desinenza del nome, del verbo. — Desinenza piana, sdrucciola, tronca, Consonante, assonante. *Del verso e del periodo più pr.* Clausola, Fine, Cadenza, o sim.

DESÌO. S. m. *Disio, Desiderio.* Buon. Rim. 16. (C) Stolto chi per desio falsato e ingordo D'una vera beltade incontr'al danno Sen va d'Amor, cieco al suo bene e sordo. Ar. Fur. 37. 22. (M.) Ma so, per satisfare a questo mio, Che di onorarla e di lodar desio. [Camp.] Pass. cap. amor. vi. Nessuno in giovane ponga il desio. *Qui desiderio insieme e speranza.*

[Camp.] D. Purg. 3. Sarebbe lor desio quetato Ch'eternalmente è dato lor per lutto. E Inf. 4. Senza speme vivemo in desio.

2. *E con ellissi del verbo* Conoscere, *e sim.* Dant. Par. 1. (M.) La novità del suono e 'l grande lume Di lor cagion m'accesero un desio Mai non sentito di cotanto acume.

3. (Tom.) *Oggetto del desiderio.* D. 1. 8. Di tal desio converrà che tu goda. E 2. 29. Per fare esser ben lor voglia acuta, Tien alto lor desio, e nol nasconde.

Dant. Canz. (M.) Ov'è il desio degli occhi miei. Buon. Tancia 2. 22. [illegible] Sannazar. E Filoc. 2. La' il mio desio e il mio bene. Sannazar. Proem. Arc. 7. Guar. Past. Fid. 1. 1. Quest'angelica che canta... E pur a tu sua fave la sì che l'infelice in suo dolce desio.

4. *Per Diletto, e sim. Modo vivo e fam.* Fir. Luc. 4. 4. (Gh.) So dire, che si ricorda di me, ch'è un desio. Lasc. Gelos. 5. 11. Io me n'andrò a casa mia, che sarà un desio... non mi trovando un cancher d'un quattrino. (*Ironia.*) [Tig.] Spira qui un aura fresca ch'egli è un desio.

5. Fare il desio d'alcuno *vale Operare secondo il suo desiderio.* Buttam. 1. 1. c. 26. (M.) Vennero gli Anglicani, ch'eran sì bravi, Seguitàr me e fenno il mio desio.

[Camp.] D. Purg. 8. Era già l'ora che volge il desio Ai naviganti, e intenerisce il cuore Lo dì ch'han detto ai dolci amici addio.

† **DESIONE.** S. m. *Desio.* Fr. Jac. T. 6. 8. 5. (C) Damme [illegible] di mo fervo, Che tuo m'occido con gran desiore.

DESIOSAMENTE. *Avv. Con desio. Appena del verso.* Car. Rim. 11. Felice d'Alt. (M.) Poi desiosamente ama nel foco. Salvin. Disc. 1. 332. Dagli occhi uscire... un effluvio di spiriti, che, in chi desiosamente vagheggia, di suo caldo nell'anima, e vi fa nascere amore, spargo [illegible] nel Fedro Platone.

DESIOSO. *Agg. Desideroso. Appena del verso.*

[T.] C. [illegible] 2. 30. [illegible] ancora a più letizie. Ps. 41. Desiderat anima mea ad te, Deus.

† **DESIPIENTE.** *Agg. com.* Insipiente *e* Desipienza, *anco lat.* Peggio che contr. di Sapiente. *Che ha il capo vano, Che non sa di nulla.* Faust. Ep. Cic. 1. Berg. (M.)

† **DESIRÀ.** S. f. *Desire.* Dant. Rim. 18. (C) E quei che nel ciel quarto non si parte, Le dà l'effetto della mia desira.

† **DESIRARE.** V. a. *Desiderare.* Dant. Purg. 15. (C) Che farem noi a chi mal ne desira, Se quei che ci ama è per noi condannato? E Rim. 15. Quando egli è giunto là ove il desira, Vede una donna che riceve onore. [T.] Prov. Tosc. 169. A lunga corda tira, chi morte altrui desira.

DESIRE. S. m. *Voc. poet. Lo stesso che* Desio. *V. Altri legge* Desirium, *in Cel. Aurel., se non è err.* Petr. Son. 15. (C) Vero è che 'l dolce mansueto riso Pure acqueta gli ardenti miei desiri. E 77. Gridando, d'un gentil desire avvampo. Buon. Rim. 38. La donna che m'ha tolto la vita, ed ha sepolti i desir miei.

2. *E per l'Oggetto amato, desiderato.* Ar. Fur. 30. 76. (M.) A Montalbano Ippalca a lei rivenne, E nuova le recò del suo desire (*cioè, del suo amante*).

3. [Camp.] Entrare in desire, *per Cominciare a desiderare.* D. Purg. 18. Così l'animo preso entra in desire, Ch'è moto spiritale, e mai non posa Finchè la cosa amata il fa gioire.

DESIRO. S. m. *Detto talora per la rima in luogo di* Desiro. Petr. Son. 59. (M.) Sì crescer sento il mio ardente desiro. Dant. Par. 18. (M.) Ben puoi tu dire: Io ho fermo il desiro Sì a colui che volle viver solo (*al Battista, cioè ai fiorini impressi della sua immagine*).

(Tom.) D. 3. 23. Il ventre Che fu albergo del nostro desiro (*di Maria*).

DESISTENTE. [T.] *Part. pres. di* DESISTERE. *E come Agg. e Sost.* [T.] *Nel Cod. Teod. è un titolo* De' chieditori (*petenti*) e de' desistenti. *T. special. leg., ma può avere senso più gen.*

DESISTENZA. [T.] S. f. *Atto del Desistere da un'azione che abbia una serie d'atti, segnatam. estrinseci e soc.* [T.] Desistenza dall'azione legale iniziata per rivendicare un diritto.

DESISTERE. *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Desistere. *Cessar di fare.* Vit. S. Gir. 23. (M.) Or come è stolto colui che si crede morire, e non desiste così da offendere Colui che e' sa che 'l dee giudicare e punire! *Car. Lett.* 2. 128. Col quale consiglio che sarebbe a procedere come dite, e lo fo ancora non gli stimando, e non curandomene se desistessero una volta. *Bellin. Disc.* 1. 210. Questo senso discerne quanto vigor devano esercitare quelle forze perchè la macchina non ceda, e accenna loro quando fusse pericolo di cedenza, acciò esse vi riparino col non desistere da esercitarlo.

[T.] Desistesi da *opera cominciata già*. Desistesi *però anco da un proposito, da un pensiero in quanto era fermo.* Desistesi *anco da parole di qualche gravità, e già per alcun tempo continuate, e che parevan doversi continuare.*

[T.] *E del dire e del fare.* Io non desisterò. — Desistete.

2. *E congiunto alla particella* Di, *o* Ne. *Guicc. Stor.* 4. 105. (M.) Ebbe ardire di Nettaje, aggiugnendo d'intimare in nome di Cesare ad alcuni, che desistessero di litigare in quello auditorio. *Car. Lett. Negoz.* 8. Assicurandola, come può far certamente, ch'io non desisterò mai nel suo servizio, come si vedrà sempre in tutte le mie azioni.

3. *E senza nessuna particella. Red. Vip.* 1. 91. (Man.) E volentieri desisto favellarne perchè so molto bene quanto sieno a voi in ira.

4. *Per Finire. Dant. Par.* 30. (C) Ma or convien che 'l mio seguir desista. *But.* Desista, cioè: ma a me conviene che si rimagna lo mio seguitare.

† **DESJUNZIONE.** *S. f.* [Camp.] *Per Disgiunzione, Separazione, e sim. G. Giud.* 4. *Lib.* 35.

† **DESNORE.** *S. m. Disonore.* Dehonorare, *in Claud. Mamert. e nel Cod. Teod.* — *Guitt. Lett.* (M.) Desnore quale è maggio a esto mondo, che arrubbiare uomo in se stesso?

† **DESNUDARE.** *V. a. Disnudare.* Denudare, *aureo lat. Guitt. Lett.* 1. *pag.* 3. (M.) Desnuda, scaccia, e uccide vizio.

DESOLAMENTO. *S. m. Desolazione. Segner. Pred.* 6. 6. (M.) Spargendo per tutto sangue ..., si recarono a un tratto l'estremo desolamento. *E Crist. Instr.* 3. 21. 15. Le guerre, gli scempi, le stragi, i desolamenti del Mondo ... non compariscono nulla più che le giostre.

DESOLANTE. [T.] *Part. pres. di* DESOLARE. *E come Agg. Se ne abusa alla fr., con iperb. che par quasi col.; ma nel senso pr. può cadere. E anco il Sup.* Desolantissimo.

DESOLANTISSIMO. [T.] V. DESOLANTE.

DESOLARE. *V. a. Disolare, Lasciar solo, Abbandonare, Spopolare, Devastare. (Fanf.) Aureo lat.* [Val.] *Buonarr. Ajon. Giunt.* 18. Fu lor facil giuoco Arder la terra e desolare il loco. [G. M.] *Mont. Trag.* Per una vana gelosia di Stato Troncarsi a brani, e desolar la terra.

[T.] *Vang.* Ogni regno diviso contro se stesso sarà desolato.

2. *E per estens. Segner. Pred.* 14. 7. (C) Altrimenti qual dubbio, che tutto il mondo verrebbesi a popolare d'iniquità, che si diserterebbono i chiostri, che si desolerebbono i cleri, ...

[Cont.] *G. G. Sist.* 1. 66. Adunque si dovè desolar quella fabbrica, sotto la quale si ricuoprono tanti visitori?

3. *E in forza di Sost. Tac. Dav. Vit. Agr.* 396. (M.) Con falsi nomi chiamano imperio il rubare, scannare e rapire, e pace il desolare.

DESOLATAMENTE. [T.] *Avv. Da* DESOLATO. [T.] Desolatamente vivere, rammaricarsi. *Altro da* Sconsolatamente, *perchè dice non la mancanza di consolazioni, ma la tristezza che viene dal trovarsi o dal credersi solo.*

DESOLATISSIMO. *Agg. Sup. di* DESOLATO. *Zibald. Andr.* (C) Con tante correrie lasciò tutto quel paese desolatissimo.

DESOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* DESOLARE. *Dant. Vit. Nuov.* 52. (C) Io ancora lagrimando in questa desolata cità, scrissi a' principi della terra. *Cav. Instr. Card. Caraff.* 4. C. pare di lasciare indietro ... i paesi arsi e desolati. [Tor.] *Bard. Vil. Adr.* 33. Queste stanze) eran alte in varie guise ornate, e dipinte, cui interno sono gran quantità di rovine, che per esser desolate, del tutto non se ne può render ragione.

2. *Per Afflitto, Sconfortato. Fr. Jac. Tod.* 4. 26. (C) Cristo beato, Di me desolato Aggi pietanza. *Salvin. Annot. Tanc. Buon.* 3. 3. (Man.) Le Grazie poi di Teocrito, nello Idillio intitolato *Hierone*, povere, afflitte, abbandonate, desolate e diserte, stanno col capo tra le gambe sull'arca, mostrando insieme e vergogna e dolore.

3. *Per Solo, Senza seguaci. Riferito al morale. Gal. Lett.* (M.) Acciocchè o conosciuto il mio errore possa emendarmi e mutar pensiero, o satisfacendo alla ragione di V. S. Eccellentissima, non resti ancora desolata la opinione di quei grand'uomini e la mia credenza.

4. [Camp.] *Per Abbandonato. Om. S. Gio. Gris.* Alla qual cosa questo è ottimo rimedio, se tu intenderai in che modo l'animo per questo diventa fatto. Diventa aspero e dalla ragione desolato. = *Contempl. Pass. G. C.* 34. (Gh.) Viene (*M. V.*) a vedere il suo figliuolo così afflitto e così sputacchiato, e d'ogni sollazzo ed ajuto desolato. ... *E* 44. Desolata di ogni allegrezza e vinta di dolore.

5. [Camp.] *Per Deserto, Incolto, e sim. Sol. Epit.* Appresso a quest'isola) è un'altra di sua le nome nuda e tutta desolata.

6. *Fig. vale anche Grandemente afflitto, addolorato. Mont. Iliad.* 1. 22. v. 103. (Gh.) Desolata accorse D'altra parte la madre, e lagrimando

DESOLATORE. *Verb. m. di* DESOLARE. *Chi o Che desola. È in Aug.* [T.] *Buondelm.* Desolatori della terra.

2. *Di cose. Come Agg.* [Cors.] *Bart. Ultim. fin.* 1. 8. Conosciutissima è la virtù di questi carboni ardenti. . Chiamansi (dice egli) desolatori..., perchè disertano e spiantano quanto vi è di mondano in un cuore. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 57. V. DESOLATORIO.

[T.] Flagello desolatore.

Senso mor. [T.] Dubbio desolatore delle anime. — Sono desolate talvolta senza che si sentano sconsolate, e nella infelicità imbaldanziscono imperversando.

† **DESOLATÒRIO.** *Agg. m. Che ha forza di desolare. In Girol. e nella Volg.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 93. — *Oliv. Pal. Ap. Pred.* 95. *Berg.* (Mt.)

[T.] *Quello del Salmo* Carbonibus desolatoriis *è reso con* Desolatore. V. § 2 1, *ma forse l'es. più ant. deve leggere* Desolatorii.

DESOLATRICE. *Verb. f. di* DESOLATORE. *Oliv. Pal. Ap. Pred.* 139. (Mt.) *Cassin. Pred.* 1. 39. 15. *Battagl. ann.* 1606. 18. *Berg.* [T.] *Buondelm. Giust. Guerr. giust.* 31. Passioni funeste e desolatrici. — Guerra desolatrice.

† **DESOLATURA.** *S. f.* (Vet.) [Cont.] *Il toglimento della suola. Garz. M. Cav.* III. 59. Della desolatura. Qualche volta succede, che gli umori corrono giù alle unghie per cagione dell'infiaggione, o di stare molto tempo racchiusi, e vi s'invecchiano a segno, che bisogna per fargli esito levare tutta la suola nel modo seguente.

DESOLAZIONE. *S. f. Da* DESOLARE. *Azione e Effetto del desolare, Condizione dell'essere desolato. Nella Volg. e in Cassiod.* [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 279. Una gran parte delle campagne Toscane, certamente riconosce la sua desolazione e malsania da vergognosi errori fisici commessi negli scorsi secoli. [T.] *Vang.* Quando vedrete l'abominazione della desolazione, che è detta da Daniele profeta, stare nel luogo santo (*della distruzione di Gerusalemme e della profanazione del tempio*). — Allora sappiate ch'è vicina la desolazione di lei. — Desolazione della guerra, *anche al pl.* Desolazione della pubblica miseria, della fame.

2. [T.] *E di moltitudine e di pers. singole, lo stato desolato degli animi loro.* La desolazione de' cittadini. — Famiglia in desolazione. — Morendo, e' ci lascia nella desolazione. *Virg. Ugurg.* 63. Non volesse trarre a desolazione seco ogni cosa. — (*Vertere secum cuncta* Anchise, *non volendo patire l'esiglio, ma morire nella patria distrutta.*) — *D. Gio. Cell. Lett.* 26. (C.) Che potremo noi fare altro, se non di piangere la nostra desolazione? [Camp.] *Com. Boez.* IV. Tre cose furono le quali specialmente indussero Boezio in desolazione.

3. [T.] *Modo enf.* Il paese era tutto una desolazione. — Era una desolazione a vedere, a sentire.

[T.] *Iperb. di cel.* La sua compagnia è una desolazione. — Sono una desolazione le sue facezie. — Quella tragedia era una desolazione.

† **DESONESTANZA.** *S. f.* [Camp.] *Per Disonestà, Disonestanza. G. Giud.* 4. *Lib.* 4. E mostrò in questa parte tanta ingratitudine e desonestanza, facendo tanta vergogna a quella donna, la quale era discesa di sangue reale. *E Lib.* 5. *E* 7.

† **DESORRATO.** *Part. pass. e Agg. Dall'inus.* DESORRARE, *per Disonorare. Guitt. Lett.* 13. 36. (Mt.) Diletto sozzo e laido e desorrato.

† **DESORTAZIONE.** [T.] *S. f. Contr. di* Esortazione. *Quasi* Dis-esortazione. — Dehortatio *in Tert.* Dehortari *aureo lat. Car. Lett. Ar.* 1. 5. (Man.)

† **DESPERANZA.** *S. f. Lo stesso che* Disperanza. V. — Desperatio, *aureo lat. Franc. Barb.* 222. 4. (C) Ed io rispondo, che melanconia, Accidia e codardia Con desperanza, ch'è nemica mia. [Camp.] *Somm.* 45. La quinta cosa è desperanza, ove il diavolo mette el peccatore in desperazione.

† **DESPERARE.** *V. att. e N. Disperare. Aureo lat. Guitt. Lett.* 2. 8. (M.) Io alla saetta ho tratto e traggo, che nell'aucello despero. *S. Gio. Grisost.* 172. Il beatissimo David cadde,... Desperò egli perciò? Non mai che no.

† **DESPERAZIONE.** *S. f. Disperazione. Aureo lat. Pass.* 32. (C) Quattro sono gl'impedimenti che ritraggono da fare penitenzia, cioè vergogna, paura, speranza e desperazione. *Petr. cap.* 6. E per desperazione fatta sicura.

† **DESPETTÉVOLE.** *Agg. com.* [Camp.] *Lo stesso che* Dispettevole. *Bib. Sap.* 10. Per la qual cosa, conciossiachè l'acqua disertasse la terra, ancora la sanò per sapienza, reggendo il giusto per lo legno despettevole (*contemptibile*).

† **DESPETTÌBILE.** *Agg. com.* [Camp.] *Per Dispettibile. In Ov.* Despiciendus. *Om. S. Gio. Gris.* Per questa croce li demonii sono fatti alli uomini, non terribili, ma despettibili.

† **DESPETTO.** *S. m. Dispetto. Aureo lat. Cavalc. Frutt. ling.* 309. (M.) Iddio quasi non si può contenere, che non gli rovini e percuota, a sì grande despetto si reca la loro finzione ed ipocrisia.

2. † *Per Vilipendio. Cavalc. Frutt. ling.* 326. (M.) L'uomo per suo despetto e per farsi vergogna si confessa. *E* 353. Niuno mai più ... abbelo in despetto.

† **DESPETTO.** *Agg. Vilipeso, Disprezzato. Aureo lat. Fior. S. Franc.* 2. (C) Benchè già avesse disprezzato il mondo, e andando tutto despetto e mortificato per la penitenza. (*Così hanno alcuni mss.*) *Cavalc. Med. cuor.* 161. (M.) Cristo patì persecuzione e tribolazione .. da persone vili e despette e da uomini di gran fama e riputazione. *Omel. S. Greg.* 2. 31. (Mt.) Pareva a tutti indegna e despetta. [Tor.] *Volg. Vit. S. Eufras.* 28. Prese abito religioso di panni bigi e despetti, servando continenza e perfetta obedienza, e povertade volontaria giammai non lasciò. *E* 31. S'io trovassi o potessi trovare altra vita più despetta che questa, per certo ch'io l'averei iscielta.

† **DESPITTO.** *S. m. Dispetto.* [T.] *Aff. al fr.* Dépit, *ma non viene da questo. Così da* Profectus, Profitto. *Petr. son.* 81. (C) Rise fra gente lagrimosa e mesta. Per sfogare il suo acerbo despitto. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 20. 100. Racconta a Carlo qual fece despitto A Ferraù.

† **DESPOGLIARE.** *V. a. Dispogliare. (Fanf.) Aureo lat.*

† **DESPOGLIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DESPOGLIARE. *Vit. S. Gir.* 62. (M.) E despogliato dall'arme fragili e vecchie, ed è vestito delle nuove e perpetuali.

† **DESPONSAMENTO.** *S. m. Il Desponsare. Sposamento.* (M.)

2. † *E fig. Medit. Vit. Crist.* 29. (M.) Oggi Dio Padre fece nozze nello desponsamento della umana natura, la quale congiunse a sè oggi perpetualmente.

† **DESPONSARE.** *V. a. Aff. al lat.* Desponsare, *ch'è in Svet. Desposare. Guitt. Lett.* 10. 28. (M.) Se non esso avessevi desponsata, sareste forse di uomini Spose ora. *Bocc. Agg. Pr. Sp.* E conciossiachè un uomo, illustre amico di mio padre mi avesse fanciulla ad un suo figliuolo desponsata. [Camp.] *Serm.* 38. Perchè ragione la Vergine Maria fu desponsata a Joseph.

† **DESPONSATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DESPONSARE. *Cavalc. Specch. Cr.* 137. (M.) Volle nascere di femmina desponsata.

† **DESPONSAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *Voc. lat. Per Desposamento. In Tert. e nella Volg.* — *Mac. Vit. S. Cat.* 1. 12. *Rubr.* Della mirabile sua desponsazione. *E Serm.* 40. La Vergine dunque in loco di tutta l'umana natura fu richiesta al consentimento di quella stupenda desponsazione ed unione. *E Serm.* 41. Gran cosa fu questa desponsazione a Joseph.

DÈSPOTA *e* † **DESPOTO** *e* † **DISPOTA** *e* † **DISPOTO.**

[T.] S. m. *Principe che governa con autorità assoluta e arbitraria. L'esser creduto o credere o fingere di credere di poter fare nel governo ogni cosa a piacere proprio, è che fa il despota. La sua soverchia potenza fondasi in qualche consuetudine o tolleranza, più o men vicina della tirannide. Può essere un despota buono, che non abusi della licenza datagli, e ne usi a quel che crede essere il meglio. Egli può essere e non esser tiranno; può il tiranno non esser despota in quanto [illegible] o crede agli altrui voleri e a un simulacro di statuto.*

2. *Per estens., ma non fig., giacchè Despota vale Padrone.* [T.] Il marito fa il despota se vuol essere in ogni cosa servito come dal suddito, frugare ogni cosa, se fa forza ai desiderii di quella della famiglia, è tiranno. — È tale e un despota co' suoi sottoposti. — Un ragazzetto è un piccolo despota, *vuol quel che vuole. — Il tit. non soffre femm., non solo perchè il gr. per il femm. ha altra forma* Δέσποινα, *ma perchè l'istinto delle lingue rende così amore al sesso mansueto.*

3. *Tit. degli Imp. gr., dapprima lo serbavano a sè, poi lo concessero a figliuoli, generi e altri congiunti loro.* [T.] Alessio III pose il titolo di Despota subito dopo quello d'Imperatore, sopra il Sebaste e il Cesare.

Tit. de' governanti vassalli dell'imp. bizantino e poi del Turco. G. V. 10. 1. 1. (C) Messer Filippo despoto di Romania e figliuolo del Prenze di Taranto. *E c.* 23. 1. *E* 8. 51. 2. Sopra le terre del despoto contro reame di Macedonia. *Franc. Sacch. Nov.* 122. Despoto di Negroponte. *Ar. Sat.* 3. [illegible] despoto. [T.] Re Manfredi di Svevia sposò la figliuola del despoto d'Arta, giacchè da antico sono congiunti nomi a conquiste e unificazioni. [T.] *Cantù, Scritt. naz.* 161. Esau Buondelmonti despoto dell'Arta e del Zante. [T.] Il despoto di Serbia *era già vassallo de' Turchi, ora semplicemente Vassallo di nome, e ha mutato titolo e modo di governo. — In questo senso stor. direi* Despoto, *innanzi antiquare* Despoto. Despota *nell'uso mod.* [illegible] *di questa parola è abuso.*

DESPOTATO. [T.] S. m. *Dignità e tit. di Despoto, nel senso del* § 3 di Despota.

Giurisdizione e Paese ove il despoto governava. [T.] Despotato di Serbia.

DESPOTICAMENTE e DISPOTICAMENTE. [T.] Avv. Da Despotico. *Papin. Burch.* 120. (Gh.) Governare dispoticamente, non vuol dir altro che governare a suo talento, senza regola alla giustizia. (*Quest'ultima condizione non sempre avverasi.* V. Despota.) *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Erode, il quale dispoticamente governava. [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 97. Comanda sovranamente e dispoticamente.

2. *D'ogni autorità anche inferiore, e d'ogni potestà anco privata.*

3. *Fig. Salvin. Annot. Buon. Fier.* 3. 4. 9. (C) Depennò despoticamente le suddette voci, sfregiando l'autore.

DESPOTICO e DISPOTICO. [T.] Agg. Da Despota. [illegible] 12. (Gh.) L'imperio dispotico. [T.] Governo dispotico. *Baretti, Vit. Tib.* 3. 12. 108. (Man.) Ne' principati dov'è signoria dispotica a signoria e la potestà. *Red. Lett. fam.* 3. 95. Si è usurpato una terribile e dispotica autorità. *Salvin. Pros. Tosc.* (C) [T.] Comandi, Cenni dispotici.

2. *Gli usi modi non solo del potere supremo, ma d'ogni potere e pubbl. e priv.* [T.] Maniere, Fare despotico, *altero, capricciosamente imperioso.*

3. *Per estens.* Val. *Bianchin. Sat. Sold.* 96. Crede che presso di sè solo sia il supremo e dispotico comando sopra tutte le operazioni e produzioni del cielo.

4. [T.] Uomo despotico, *Che ha voglie e modi di despota.*

Che favorisce la prepotenza de' despoti. [T.] *Buondelm. Guerr. Giust.* 6. Irreligioso e dispotico [illegible].

DESPOTISMO e DISPOTISMO. [T.] S. m. *Stato di governo despotico. Facoltà abituale o attuale del potere despotico. Ma* Despotismo *denota piuttosto il poter di fatto, che l'abito o l'atto. Opponesi a* Monarchia temperata. [T.] *Buondelm. Guerr. Giust.* 27. Despotismo orientale e tirannico. — *Alger.* 4. 243. [illegible] Sotto la tirannia degli eunuchi e sotto il despotismo [illegible] dei Soldani.

2. *Il prepotere o capriccio privato, non è da abusarne, come oggi si fa. Ma non sarebbe improprio.* [T.] Il despotismo di certi giornali che si dicono l'opinione pubblica in persona, e a' quali fingono di conformarsi coloro che ne dipendono.

DESPOTO. [T.] V. DESPOTA.

† **DESPREGIO.** S. m. *Dispregio. Il Part.* Despretus, *in Festo.* — *Guitt. Lett.* 1. 2. (Mt.) Despregio eranmi mente ricever voi alla poverotta mercetta mia.

† **DESPRESIAMENTO.** S. m. *Dispregio.* [Val.] *Vit. Verg. Mar. Egiz.* 1. 210.

† **DESPRESIARE.** V. a. *Dispregiare.* [Val.] *Vit. Verg. Mar. Egiz.* 2. 210.

† **DESPUMARE.** V. a. [Cont.] *Toglier la spuma. Com.* Schiumare. *Aureo lat. Audo, Tratt. confez.* 2. 1. Mondati li cologni, come sopra si piglia altrettanto miele, e poi si mette a despumare dentro un stagnato sul fuoco, senza aggiungervi acqua.

† **DESPUMATO.** Part. pass. e Agg. Da DESPUMARE. [Cont.] *Audo, Prat. spez.* 66. L'aloè l'agarico lo raspare, e lo setaccierò da per sè, di quello che passa ne piglierò il suo peso, di poi incorporerò ogni cosa assieme, e col triplo di miele despumato, ed alquanto cotto, ne farò elettuario.

DESPUMAZIONE. S. f. (Farm.) [Sel.] *L'atto di levar la spuma che si forma e viene a galla dei liquidi posti a bollire, o a fermentare, od in tal altra condizione, per cui fassene separazione da' medesimi di certe materie galleggianti che diconsi* Spuma. *E in* Test.

2. (Med.) *Ribollimento degli umori che levano spuma e si depurano.* Vallisn. (M.) Trovano quelle materie [illegible] qualche sfogo più per irritamento e copia [illegible] per [illegible] e per despumazione, o separazione del puro dall'impuro.

DESSISSIMO. *Pron. superl. di* DESSO. *Non com.* [M. F.] *Cecchi, L. M.* 1. 89. *Scacch.* Ma vedete colà quello che pratica. Per cortigian. *Gher.* Quello è desso? *Scacch.* Dessissimo. [T.] *Pl.* Ipsus ne est? — Ipsissimus.

DESSO. *Pronome asseverativo m. Fem.* Dessa. *Lo stesso che* Esso, Essa, *ma più d'efficace a indicar la cosa che vien dimostrata, e vale* Quello stesso, Quel proprio. *Usasi propriamente co' v.* Essere *e* Parere, *e trovasi solamente nel primo e nel quarto caso.* Bocc. Nov. 12. 10. (C) Parendomi voi pur desso, m'è venuto stasera forse cento volte voglia di abbracciarvi. *E nov.* 83. 4. Hai tu sentito stanotte cosa niuna? Tu non mi par desso. *Dant. Inf.* 28. Gridando: questi è desso, e non favella. *Petr. son.* 201. Chi guida [illegible] è lei dessa, ancora e in vita. [T.] *Vang.* Chi parla teco già è desso. — Chi io bacerò è desso.

2. [M. F.] **Desso**, *con l'art.* Segner. *Lett. Cos.* 118. Quando V. A. amasse, per altro di fare un regalo a lei, caro assai più di tutti, credo che questo a suo tempo sarebbe il desso.

3. [T.] *Per enfasi.* Varch. *Suoc.* 2. 2. Se nessuna è la maestra, la mia [illegible] saccente è dessa.

4. *Usato anche nel numero del più.* Bocc. g. 10. n. 9. (M.) Messer Torello cominciò a prendere, e vide quelle robe che al Saladino aveva la sua donna donate, ma non estimò dover poter essere che desse fossero. *Car. Lett. Arist.* 211. [illegible] che sieno [illegible] certi, da quel [illegible] numero, non pajono più dessi.

5. *Detto di cose.* Bocc. g. 2. n. 8. (M.) Che quello di che dubitavano, non fosse desso. *Vit. S. M. Madd.* 1. 7. Ora si porrà qui una bella meditazione, com'egli apparve alla Donna nostra, e questo è desso (*cioè è questa cosa è la seguente*). *Vit. S. Gio. Batt.* 250. La voglio pure iscrivere (*una bella meditazione*), e questa è dessa.

6. *Usato in altri modi meno soliti, antiquati e da non imitarsi.* Guitt. *Lett.* 1. 4. (M.) La cattività dessa *stessa* tolle a me voglia. (*Qui desso è unito con altro verbo.*) *E Lett.* 1. 5. E desso [illegible] piede de' creare ed essa il piede d'odio, partendo d'esso (*male*). [Camp.] A. e Cic. [illegible] di Sospeccione del mandare dessa. *Qui forse per isfuggire l'incontro spiacevole delle due vocali.*

7. *Per* Questi *o* Colui, Lei. Ego ipse, Tu ipse, Ille ipse. *Bocc. Nov.* 98. 21. (C) Io temo che i parenti suoi non la dieno prestamente ad un altro, il quale forse non sarai desso tu. *E g.* 3. n. 3. (M.) Io dico io di lei cotanto, che se mai ne fu alcuna di queste sciocchezze [illegible], ella è dessa. *E Fiam.* 1. 5. Confortati, e teco medesima pensa di non aver veduto mai [illegible], o che [illegible] tuo marito sia desso.

8. **Non esser più quel desso.** *Cangiarsi dal suo solito.* Malm. 11. 2. (C) E n'ha sì gran terror [illegible] io vi confesso, Che mai più de' miei dì sarò quel desso.

9. **Oh cotesta è dessa!** *Modo proverb. che vale lo stesso che* Oh cotesta è buona. *Cecch. Dot.* 5. 2. (M.) *E.* Egli è stato in casa così a sua sorella per certi danari, e vuol [illegible] stasera con Dio. *N.* Oh cotesta è dessa.

10. **Dite ch'io non sia desso, e sim.** *Dicesi in modo proverb. per Asseverare fortemente una cosa.* [M.] *Com.* Dite che non sei io. *Segr. Fior. Mandr.* 2. 1. (M.) Se trovate che gli avvete e' non si pare per presenzia, per dottrina, per lingua un uomo da mettergli il capo in grembo, dite che io non sia desso.

DESTAMENTO. S. m. Da DESTARE. *Il destare, Il risvegliare.* [Camp.] *Lib. Dia. Mose* [illegible] 21. E sempre con battiture e con romori e bussi lo svegliava, acciocchè per paura e spesso destamento lasci il vizio di dormire.

2. *Fig.* M. V. 4. 69. (C) Onde avviene, come fortuna guida le cose, infino al pubblico destamento del popolo si pena a provvedere.

DESTARE. V. a. *Svegliare, Rompere il sonno.* [T.] *Che venga da* Excitare, *lo prova anche* Virg. (Georg. 87), *che rende* excitat *in* desta, *aggiunta la D come* Desso, Decco *per* Ecco. V. anco DESTO. — *Petr. son.* 8. (C) La donna che [illegible] se mi [illegible] Spesso dal sonno lagrimando desta. *Dant. Inf.* 4. Ruppemi l'alto sonno nella testa Un greve tuono, sì ch'io mi riscossi, Come persona che per forza è desta. *Bocc. Nov.* 21. 15. Lo destò, ed egli incontanente si levò in piè. *Sen. Ben. Varch.* 5. 23. Alcuni per fargli destare non bisogna dar loro, ma basta scuotergli.

E N. pass. Svegliarsi, Riscuotersi dal sonno. *Bocc. Nov.* 86. 14. (C.) [illegible] torna al letto tuo. Alla fine, pur sentendosi dimenare, fece sembiante di destarsi.

[Cont.] *Dei bachi da seta.* Garz. *T. Piazza univ.* 301. Dormono poi li bachi da tre, o quattro giorni, che non mangiano niente, e questo s'addimanda dormire della [illegible]; e poi si destano e mangiano per altri otto, ovvero dieci giorni, e poi dormono un'altra volta.

2. [T.] *Fig.* Destare il desiderio, ammirazione, pietà, dolore, sospetto, ira, odio, qualsiasi affetto e passione.

[T.] *Senso intell.* Destare l'attenzione, la curiosità. — Destare l'immaginazione, l'estro. — Certe letture e esercizi destano la mente.

[T.] *E rifl.* La mente si desta dal suo letargo. — Ingegno che comincia a destarsi.

[T.] *Senso mor.* Ragazzo [illegible], che si desta, *prende nuova vivacità in tale o tal atto, o per abito.* — Quella ragazza si è desta, *dice anche un po' più del bisogno.*

[T.] Popolo che si desta dall'ignoranza, dall'inerzia, *Che acquista coscienza de' proprii diritti, e par che cominci a voler provarsi a parere d'esercitarli.*

[T.] *Fig. corp.* I fiori si destano al primo saluto del dì. *Tass. Ger.* Già l'aura messaggiera erasi desta A annunziar che se ne vien l'aurora. — La natura si desta dal sonno invernale. — Le forze nel convalescente si destano. — Si desta il vento, la procella, un rumore, un tumulto.

3. *Trasl.* [illegible] *Ravvivare, Eccitare.* Petr. canz. 8. 6. (C) Che 'l mio cuore a virtute Destar solea con una voglia accesa. *Bocc. Nov.* 12. 15. Il concupiscibile appetito avendo desto nella mente, ricevuto l'avea. *Dant. Purg.* 18. L'animo, ch'è creato ad amar presto, Ad ogni cosa è mobile che piace, Tosto che dal piacere in atto è desto. *Sen. Ben. Varch.* 5. 13. Tentano, come uno ha sottile ingegno, destano l'animo, e lo fanno attento.

4. *Detto del Rinvenire i tramortiti.* Med. Vit. Crist. 183. (Man.) Allora la madre cadde tramortita intra le braccia della Maddalena. E la Maddalena con priegli altri destaro la madre.

5. *Detto del Fuoco, e sim.* Petr. son. 26. (C) Levata era a filar la vecchiarella Discinta e scalza, e desto avea il carbone.

6. *Per Commuovere.* Poliz. Ballat. (M.) (Ch'i' mi trovai [illegible]) Che tutto mi sentii destare il cuore Di dolce voglia, e d'un piacer divino.

7. **Destar la zampogna**, *o altro istrumento, vale Cominciare a sonarlo.* Poliz. Stanz. 1. 18. (M.) E il montanaro all'ombra più conserta Destar la sua zampogna e 'l verso incolto.

8. **Destare**, *per simil., si dice del Rendere morbida una cosa.* Cresc. lib. 9. cap. 103. (M.) Facciasi fummo di galbano e di secca bovina, la quale nel polmentario con accesi carboni si convien destare.

9. Destare il can che dorme. V. Cane, § 63.

10. [Lamb.] *Smuovere un peso o sollevarlo un poco, perchè ceda alla forza di chi lo strascina. Così un tronco di quercie resistendo alla forza d'un paio di buoi, che col mezzo d'una fune dovevano tirarlo innanzi, un contadino disse all'altro:* Destalo un poco; *e l'altro lo smosse con una lieva.* Lat. Excitare (ten. da Cicer.).

11. Destarsi al bene *vale Muoversi a conseguirlo.* Benv. Cell. Vit. 2. M.) In questo modo Voi, Signori, sarete molto maggiormente serviti e con verità, animo alla virtuosa strada, e vedrete chi si desta al bene, io dico al bel modo di questa mirabile arte.

12. [Giusl.] **Destarsi a studio di cautela.** *Andar cauto. Por mente a ciò che si fa.* — Om. 1. Gre. Queste cose diciamo noi, fratelli carissimi, perchè le menti vostre si destino a studio di cautela.

13. F. **Destare col Si sottint.**, *fig., per Svegliarsi nel animo, detto di affetto, desiderio, appetito.* Bocc. Nov. 96. 10. (C) Si sentì nel cuor destare un ferventissimo desiderio di piacer loro.

14. Noi desterebbero i tuoni. *Dicesi di persona che dorma profondamente.* Tass. Ger. 14. 65. (M.) Nè i tuoni ornai destar, non ch'altri, il ponno Da quella queta immagine di morte. *Pergam.*

15. *E usato anche come Sost.* Bocc. Nov. 16. 1. (M.) Quante volte alcuna cosa si parla, tante è un destare delle nostre menti.

DESTATO. [G. M.] *Part. pass. di* Destare. *E come Agg.*

† **DESTATOJO.** *S. m. Cosa atta a destare.* Segner. Paneg. 488. (M.) Perchè gli servissero di sollecito destatojo.

2. † *La Sveglia degli oriuoli.* (Fanf.) Lasc. Cen. 1. Nov. 1. pag. 57. (M.) E acconciol e un oriuolo di quelli col destatojo.

3. † *L'intero Oriuolo con sveglia.* (Fanf.)

DESTATORE. *Verb. m. di* Destare. *Chi o Che desta.* Excitator, in Prud. — Filoc. 5. 253. (C) Egli è d'onor privatore, adducitor d'affanni, destator di vizi.

[Cors.] Bart. Vit. Borg. 2. 3. Nè avea bisogno di cameriere che si facesse a svegliarlo, avendo egli a fianco due vigilantissimi destatori, il digiuno e il letto duro.

DESTATRICE. *Verb. f. di* Destatore. Bocc. Lett. Pin. Ross. 276. (C) La povertà è esercitatrice delle virtù sensitive, e destatrice de' nostri ingegni. Filoc. 4. 23. Niuna cosa può contentarmi, destatrici de' pericoli, ... germani.

DESTERITÀ. *S. f. Destrezza. Disinvoltura.* (Fanf.) *Non com.* Aureo lat. Castigl. Cort. 3. 349. (M.) Sapere, giudizio, desterità, modestia, tante altre virtù. Vinc. Mart. 50. (M.) Io lodo nondimeno l'occasione che con tanta desterità vi procacciate per le lodi vostre, e per i biasimi altrui.

† **DESTILLARE.** *V. a. e N. ass. Lo stesso che* Distillare. Aureo lat. [Cont.] Agr. Geol. Min. Metal. 7. E che per questa via si generi l'acqua, ce lo mostra principalmente il lambicco da destillare; perchè tosto che sente il caldo ciò, che nella bozza di sotto posto si truova, comincia ad esalare, e questa esalazione una volta nel coperchio vien convertita dal freddo in acqua, che ne vien fuori poi per il becco del lambicco.

† *N. pass.* [Cont.] Ram. Viaggi, I. 95. B. Turando la finestra del forno vi si fa un fuoco tepido, per lo calor del quale il legno si destilla, e corre (la pece) nella fossa per la buca, che è nel fondo del forno, ed in questa guisa si raccoglie, e si pone negli utri.

2. † *Fig.* Demetr. Adr. 63. (M.) L'anima si liquefà e destilla, ove quel *destilla* è più significante del *liquefà*, e più propinquo al poema. Cas. son. 21. Perchè dolcezza altronde in me destille.

† **DESTILLATORIO.** *Agg. Appartenente alla destillazione.* Destillatorius, nelle Gl. — Ner. Art. vetr. Proem. p. XVI. (Gh.) Nel servizio ... dell'arte destillatoria e spargirica è così utile il vetro, che ...

† **DESTILLAZIONE.** *S. f. Lo stesso che* Distillazione. V. — E in Lels. [Cont.] Nas. Magat. L'aqua, la quale può evaporare per destillazione o sublimazione, per la quale sublimazione overo ascensione l'ascesa terra si fa aerea.

2. (Med.) † *Detto propriamente del catarro che destilla da' bronchi, e del cimorro e della pituita, o di simili altri flussi.* Red. Lett. 1. 235. (C) Non so vedere per quale strada la destillazione catarrale, scendendo dalla testa, possa andare a polmoni. Mi sarà forse detto che tal destillazione catarrale cade dalla testa in bocca.

DESTINAMENTO. [T.] *S. m. Atto del destinare nel senso del § 1, cioè Stabilire. Non com.* [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 21. 6. 3. Dopo il destinamento della sessione, erasi concetta una nuova idea.

DESTINANTE. [T.] *Part. pres. di* Destinare. *E come Sost.* V. es. in Destinare, § 4.

DESTINARE e † **DISTINARE.** [T.] *V. a. Stabilire fermamente di fare una cosa, ovvero che sia fatta da noi. Ha l'orig. stessa di* Statuo, *da* Sto, *e Stat. impers. suona Vale fermamente.* In Catull. Destinatus, *aff. a* Obstinatus, *che farebbe dubitare se l'orig. sia* Tenere. I Lat. Destina *per* Lemnae, e Ces. Rates ancoris destinabat, ne fluctibus moverentur. *Dice dunque Ferma intenzione di predisporre la cosa a fine determinato. La locuz. è compiuta in quel di* [T.] Liv. Aveva destinato nell'animo. Ces. Non compite le cose che aveva destinato di fare. Fedr. Di por fine all'opera. — Ar. Fur. 13. 9. (C) E perchè vieta la diversa fede, Essendo egli Cristiano e Saracina, Che a mio padre per moglie non mi chieda, Per furto indi levarmi si destina. — *Colla negat.* [T.] Liv. Avevano destinato di non si lasciar abbattere che per morte. — Sect. Aveva destinato di nulla stabilire sopra la cosa.

In senso merum. corp. [T.] Liv. Coglievano non solo nel capo, ma in quella parte del viso che avevano destinata.

2. *Segnatam. dei decreti del Cielo.* Petr. son. 178. (C) Grazie, ch'a pochi il Ciel largo destina. E 134. Se 'l Ciel sì onesta morte mi destina.

[T.] Dio destina all'uomo alcuna cosa, e destina l'uomo ad essa. — A che vi destina il Cielo?

Ass. [T.] Dio ha destinato altrimenti.

Impers. [T.] Gli è destinato così.

[T.] Lasson destinato a patire. — Uomo destinato a grandi cose; *Chi, a indizi congettu... dimostra d'avere a quelle vocazione, o d'averne ricevuta o doverne ricevere la missione.*

3. *In senso sim., cioè di più che sempl. deliberazione, ma di volere umano o autorevole e prepotente, che pure tenga, o pretenda tenere, d'autorità o potestà più che umana.* [T.] Non so quello che mi si destina.

Lor. M. 5. 10. (C) Ch'erano alla morte distinati. [T.] Virg. Al sacrifizio. (*Simone del vate Calcante*: Me destinat arae.)

Altra forma. [T.] Cic. Dionisio gli aveva destinato il dì della morte.

4. *Di condizione o stato.* [T.] Destinare il figliuolo a tale o tale arte o professione.

Rifl. [T.] Destinarsi a ... *Determinare d'esercitarla e prepararvisi.* Destinarsi, o Essere destinato al sacerdozio, alla milizia, alle lettere. *Ha buono e mal senso. Ma di mestiere, che nel più non pare abbia un intento il quale abbracci tutta la vita, non si direbbe se non in senso ... o per cel... o per iron.* L'hanno destinato a fare il procuratore.

[T.] Destinare fanciulla al chiostro, In moglie del tale, Destinargliela in moglie. — Destinare a tale o tale marito. *In questo senso non si direbbe* Destinarsi sposa o sposo; *ma* Destinarsi a matrimonio, a vita celibe, a qual sia genere di vita.

[T.] Sen. Destinare a sè un successore *al regno, o ad altro potestà ovver diritto.* Giustin. Destinare lui re in luogo di Pacore. — Svet. Destinare uno augure, e sim. V. Destinato.

[T.] Destinare uno a tali o tali onori, è altro dal Destinargli un onore: *il primo denota e risoluzione più ferma nel destinante e condizione più durevole nel destinato.*

5. *Anco del sempl. Assegnare a tempo un'opera, ma sempre di cosa alquanto importante.* [T.] Destinare uno o più magistrati che propongano la riforma delle leggi, dopo deputatine molti che ne notino le mancanze. — I deputati della nazione dovrebbero essere e tenersi destinati a sempre perfezionare le istituzioni patrie. *Liv.* Aveva la città destinato nella sperienza sua, questo giovane a trarre Annibale fuor d'Italia. *Ces.* Persone destinate a un lavoro.

Senza partic. [T.] Destinato giudice, soprintendente. Destinata moglie, marito. *Dice più assai, e però in certi casi meglio che col* A, *e segnatam. che col* Per, *che pare cenni all'idea di destinazione prefissa ed unica.* Car. En. 8. In Arpi a Diomede si destina Venuto ambasciatore. *Sparz.* Legato.

Costrutto inverso. [T.] Lip. Legati destinati nella provincia. *Svet.* Destinarono un'ambasciata a' pretoriani. — Destinare per le bande (*a governare o ...*). M. V. 8. 103. (C) Sentendosi in Firenze, che 'l paese, ov'era destinato, avea gran bisogno di lui, per tutto si credetto che, giunto, prendesse viaggio.

Destinare in un luogo, e *in questo e in altri de' sensi nel* ... Vit. SS. Pad. 2. 22. (C) Dimandandolo S. Macario in che luogo era distinato.

6. *Segnatam. di cose.* [T.] Destinare a sè in cuore il regno.

[T.] Destinare a taluno parte dell'eredità. — I beni destinati dal fondatore a usi religiosi, l'autorità secolare non solamente non può appropriarseli senza violare il diritto su cui si fonda la società, cioè senza negare la proprietà legittima, ma non li può divertire ad altri usi, anche buoni, senza concedere a ciascun privato il diritto di fare altrettanto coi beni dei suoi attinenti ch'egli crederebbe poter meglio usare di loro. Il fatto prova che il tempo de' confiscatori è il tempo de' ladri. — Destinare una somma in elemosina, a tale o tale altro uso.

[T.] Segner. Pred. 32. Se recitate un rosario, destinatelo a peccatori; se udite una messa, offeritela a peccatori.

[T.] Destinare un premio, una cosa in premio.

[T.] Cr. L'avevo destinato per te (*da comprarlo e averlo tu*, *quell'arnese*).

Red. Inter. 5. (C) Un tal vino (*leggero e non da valide bevitori*) Lo destino *lo lascio*, Per le dame di Parigi.

7. *Altro uso.* [T.] Spedire una lettera al luogo, alla persona a chi è destinata. — La lettera non arrivò là dov'era destinata.

8. *Di spazio e di tempo.* [T.] Vell. Destinare un edifizio a uso pubblico. — Parte d'un edifizio a tale o tal fine. *Curz.* Uno spazio a tale o tale operazione. — Destinare una casa a collegio in uso di...

[T.] Destinare un'ora a tale o tale occupazione; a persona con cui parlare, a cui dar le cure.

[T.] *Liv.* Destinare il tempo e il luogo alla battaglia.

† **DESTINATA.** [T.] *S. f. Destino.* Fr. Destinée. *Non viene di Francia, ma è ell. sottint.* Sorte, *o sim.; come* Destinato *S. m. sottint.* Decreto *o altro tale.* Lor. M. Dec. 2. 44. ver. (C) Le destinate e i ... (*pl. come il lat.* Fata, *che è pur Sost., dal Part.*)

DESTINATAMENTE. [T.] *Avv. Da* Destinato. *L'usa la Crus. ... Fatatamente. Amm.* Destinate *per Deliberatamente; e in sim. senso potrebbesi tuttavia.* [T.] Beni destinatamente assegnati a usi sacri. — Destinato, avv. aureo lat.

DESTINATO e † **DESTINATO.** [T.] *Part. pass. di* Destinare. *E come Agg. Nel senso del § 1 del verbo.* [T.] Il fine destinato. *Curz.* Le cose santamente destinate, la Fortuna scompiglia. *Plin.* Torcere dal destinato viaggio.

2. *Nel senso del § 2 del v. Se intendesi d'un destino fatale e senza provvidenza, o che faccia forza alla libertà umana, come sovente accade d'usarlo, non è pr... se non facendo parlare chi crede alla fatalità. Ma può dirsi* Destinato da Dio *nel doppio senso di Predestinato e di Stabilito.* — A tutti è destinata la morte. — È destinato morire. *Hor.* Nulla certior ... Rapacis orci fine destinata aula divitem manet Herum. *Prov. Tosc.* 101. Nozze e magistrato, Dal Cielo è destinato. [G. M.] *E più com.* Matrimoni e vescovati Son dal cielo destinati. — *Guar. Past. Fid.* 1. 1. (C) A te sono dagli uomini e dal cielo Destinata, si serba. [T.] *Men. com.* Era destinato così. — Era destinato (*conveniva che seguisse*).

Altra forma. [T.] *Prov. Tosc.* 36. Chi in corte è destinato, Se non muor santo, muor disperato.

Altra forma ancora. [T.] *R. Bart.* 96. ... sorte disleale, Destinata al mio male.

3. *Per est. ne* Lasc. Gelos. 1. 2. (C) Povera figliuola! povere e misere tutte l'altre destinate a nascere di padri simili! [T.] *Persona disgraziata esclamerà:* Io son destinato al lotore.

[T.] Uomini, Nazioni destinate a tale o tale impresa o sorte.

[T.] Libro destinato a sopravvivere ad altri più celebrati. — Parole destinate a rivivere.

4. [T.] Uomo destinato al regno, *o dal titolo ereditario, o dall'altrui volontà o scelta.* — Destinato a un ufizio. — Destinato legato. — Destinato, *dai Rom. dicevasi il Magistrato per volontà del senato o del pop. o del principe. Designa o dicevasi per pubbl. elezione regolare. V. anco* Designato. *Svet.* Destinato imperatore.

5. Destinare pers. a pers. o a cosa, Cosa a cosa o a pers., *e in buono e in mal senso.* [T.] Città destinate ai Leviti. — Luogo destinato al culto religioso. — Spazio a tale o tal uso.

Segnatam. di qual che è destinato dalla natura. *Bellin. Disc.* 1. 19. (*Man.*) Tutta la fabbrica del corpo umano... riguarda il mantenimento nostro, e il rendere la materia destinata ad esso abile a poterlo fare.

6. *Luogo preso di mira.* E in *Lir.* — *Petr. son.* 66. (C.) Qual colpo o da schessare o qual da averne Fede, ch'al destinato segno tocchi. [T.] Lettera che non arriva al luogo destinato. e Lettera destinata a tal luogo, o alla tale pers.

7. [T.] *Di tempo.* Per l'appunto nell'ora destinata. — *Petr. son.* 7? (C.) Basti, che si ritruove in mezzo al campo Al destinato [illegible].

DESTINATO e † **DISTINATO.** [T.] *S. m. Ha qualche uso anche nell'aureo lat.* (Gell.) *Un uomo del popolo:* La morte è il destinato di tutti, quando viene s'ha a pigliare da Dio. [T.] *Il contadino meglio di* Liv. *V. Dec.* 1. 42. car. (*C. Man.*) ... per consiglio d'uomo si puote schifar la necessità del destinato. E 13. 20. *Sen. Pist.* — *Franc. Sacch. Nov.* 176. *Rim. Ant. Guid. Guinic.* 4. 107. Lamentomi di mia disavventura E d'un contrarioso destinato.

DESTINAZIONE e † **DISTINAZIONE.** [T.] *S. f. Azione del destinare, nel senso del § 1 del verbo. Determinazione ferma del fare o del usare una cosa. E anche lat.* [T.] *Plin.* Porticum, ex destinatione et commentariis M. Agrippae, a sorore ejus inchoatam, peregit. — Torrere e tenne che i nostri maggiori lasciarono da [illegible] destinazione.

† *Salvin. Fi.* 7. *Mon.* Con destinazion di volontade fatta a questa cittade ci portiamo (*Consilio, animisque volentibus... Deferimur*).

2. *In pers. destinata a un ufficio.* *Segner. Lett. Cos. ill.* 3. 145. (*Mann.*) Ho veduto che ora il P. Alamanni corre una tale destinazione (*d'essere Rettore a Firenze.* Correre una destinazione, *ora non si direbbe; piuttosto* Il destino *nel senso di* Correre una sorte, *anco di cose non casuali, ma della condizione o del tenore di vita.*) E 95. Invece di lui daranno a me, come spero, il P. Cristoforo. Tutto è che [illegible] per altri non distornino parimente questa destinazione, com'è avvenuto delle altre. E 137. Ho travedulo che nella destinazione del P. Alamanni possa insorgere qualche difficoltà.

3. *Del luogo a cui la cosa è destinata, come* [T.] Far giungere una lettera alla sua destinazione. *Ha anche es. anal. in Petron.* Quam longe a destinatione sua jacet. *Ma più spedito e elegante:* Al suo destino.

DESTINO e † **DISTINO.** [T.] *S. m. Dicesi di molto avvenimenti che paiono fortemente e a taluni necessariamente collegati tra loro, dove non appare evidente la colleganza tra gli effetti e le cause. I Pagani facevano il Fato figlio dell'Erebo e della Notte. Meglio è pure un Pagano che dice.* [T.] *Om. Odiss. Pindem.* 1. 48. Incolpera l'uom dunque Sempre gli Dei? quando a se stesso i mali Fabbrica de' suoi [illegible] a noi da carico? La stoltezza sua chiama destino. — [illegible] *lat. Mess.* 1. 29. (*Gh.*) Si chiama da noi destino, cristianamente parlando, quella sovrana altissima disposizione della prima Cagione che lascia operare alle seconde, come da lei dependenti e mezzane nella natura, e ordine a che succede con l'elezione dell'uomo, tutto ciò che Iddio ordina e permette. *G. V.* 11. 126. 4. (C.) Il destino, ordinato da Dio per punire le peccata, non può preterire. E [illegible] Il tempo [illegible] *Virg.* Fata Perm. [T.] *D.* 1. 32. Se voler fu o destino o fortuna Non so; ma passeggiando tra le teste, Forte percossi il piè nel viso ad una (*del traditore di Montaperti. Non sa se fosse voler di Dio che egli così lo scoprisse*). — E 15. (C.) Qual fortuna o destino, Anzi l'ultimo di quaggiù ti mena? (*dice Brunetto a D. in Inf.*)

2. *Luogo ... o frontiera.* *Cron. Morell.* 253. (C.) ... essere perseguitati o assentati o per destino di fortuna, o per malizia di chi ci ha avuto a ministrare. [T.] Leggi... Decreti del destino. — Sta scritto nel —. Leggere nel —. Libro del destino. — Immutabile —. Così vuole il —. Inevitabile —. Corso del —. Seguire il suo destino. — *Petr. son.* 90. (C.) Non per elezion ma per destino. (*La debolezza del cuore umano massimamente ne abusa.*) E 17. M. destino a sedere mi conduce.

3. *Nel modo com., che accenna alla non piena credenza, ma quasi iperbolica immaginazione del destino, la quale non può essere più neppure come fantasia* [illegible] *le menti* [illegible] *le idee di fortuna e di caso e di provvidenza, suole la parola accompagnarsi coll'Un, che sempre non dimostra esser quello un modo* [illegible]*; quasichè il destino, se fosse, avrebb'a essere non uno de' destini, ma sempre quello. Così diciamo* [T.] È un destino; *quasi sempre infausto. La sorte all'incontro può essere e trista e lieta; la fortuna ass., quasi sempre lieta. — Di cosa che segua sempre a un modo, e per lo più non bene.* E pare un destino. — *Fam.* È proprio un destino! *e per più enf.* È un gran destino, sapete? che ogni volta ch'io vengo qua ci trovi questo seccatore! [T.] *Senza l'Un.* — Egli è destino che...

Escl. fam. In cui siavi anche piccolo contrattempo. [T.] Che destino!

[T.] Vo' sapere il mio destino, *dice non solo chi vuole accertarsi di cose da cui penda la sorte sua per tutta o gran parte di vita, ma, per iperb., anco delle meno importanti.*

4. *Men falso, quando accenna a condizione di pers. o di cose, funesta o no, più o men durevole, ma pur durevole per a un tempo.* *Petr. Tr. Mort.* 1. 8. (*Gh.*) Non umano veramente, ma divino Lor andar era, e lor sante parole. Beato è ben chi nasce a tal destino! [T.] Prospero, Trist., Nemico. — Assoggettarsi al —. Della vita. — Correre il suo destino. Un destino. *V.* DESTINAZIONE, § 2. — Compire i propri destini.

[T.] Egli è il destino de' grandi essere ma menati più dalle lodi che da' biasimi de' mediocri.

5. *Di fam. ... nazione.* [T.] I destini d'Italia. — Reggere i destini d'Europa.

6. *Per estens.* [T.] I libri hanno il loro destino. *Prov. lat. Ma quel che pare caso o ingiustizia, ha la sua ragione e spiegasi col volger de' tempi.* — Destino di certe parole... *e qui più che altrove è da adorare il Verbo nella sua provvida sapienza.*

7. [Cast.] *Luogo o Porto da stabilire e anche stabilito e assegnato.* *All. Comm. Il trappo.* 1. 2. Spariti sono? Al lor destin son iti. *Giust. Epist.* 200. [illegible] al mio destino. — *Cocch. Op.* 3. 541. (*Gh.*) Molto mi premeva il sicuro passaggio di quelle cose al loro destino. [T.] Mandare una lettera al suo destino. — Roba che non è giunta al suo destino.

DESTITUIRE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Destituere. *Abbandonare, Privare, ecc.* *Car. Lett.* 1. 172. (*Ediz. d'Aldo,* 1574.) (*M.*) Dall'altra parte egli è destituito dalla roba, dagli amici e da se stesso (si può dire), poiché si trova prigione.

2. [T.] *Nell'uso vale Deporre da un uffizio.* Destituire professori.

DESTITUITO. *Part. pass. e Agg. Da* DESTITUIRE. [T.] Destituito dal grado. — *Ass.* Destituito.

2. † *Abbandonato. Part.* [Camp.] *Com. Ces.* Ma li nostri, benché dal [illegible] e della fortuna destituiti fossero, [illegible] tutta la speranza [illegible] virtute posta avevano (*[illegible] a duce et a fortuna deserebantur*).

3. *Abbandonato, Agg. Aff. a* Privato.

[T.] Destituito di forze. *Il può... e chi volesse usarlo farebbe forse bene a distinguere dicendo* Destituto *segnatam. nel senso intell.* Affermazione, Assunto destituto di prove.

DESTITUTO. *Part. pass. e Agg. Da* DESTITUIRE, *ma non nel senso gen. del v., sebbene più prossimo ad Agg.* Abbandonato, Privato. *Cavalc. Epist. S. Gir. ad Eustoch.* (*M.*) Vedendomi io così venir meno ogni rimedio, ed esser destituto d'ogni ajuto, gittavami ai piedi di Gesù. *Bocc. Ap.* [illegible] essermeco Per qualche caso, e resti tutto fossi Dada speranza di potere averne. *Guicc. Stor.* 14. 667. (C.) Il regno di Navarra, destituto da ogni ajuto. E 18. 81. Il quale finalmente, destituto d'ogni speranza, convenne, secondo il disegno degl'imperiali. *Cavalc. Espos. Simb. Apost.* 1. c. 5. p. 26. in fine. Cod. [illegible] (*Gh.*) E mai non fu il mondo sì destituto di grazia e di [illegible] che queste cose far credere non avesse [illegible] da trina. *V. anche* DESTITUITO.

DESTITUZIONE. [T.] *S. f. Azione del destituire. In certo senso aureo lat.* [T.] Destituzione inaspettata, disonorevole solo a chi l'ordina.

DESTO. *Agg. Svegliato, Che non dorme.* [T.] *Contratto del Part.* Destato, *e passaggio tra l'uno e l'altro è l'antiq.* Désto. *V.* — *Bocc. Nov.* 40. 14. (C.) Dormo io, o son desto? *Pass.* 350. Essendo desta, e vegghiando, si muove la fantasia e la virtù immaginativa. *Dant. Inf.* 33. Già eran desti, e l'ora s'appressava Che 'l cibo ne soleva essere addotto. [T.] *Ar. Fur.* 3. 13. Ed ha sì pieno il cor di maraviglia, Che non sa s'ella dorme, o s'ella è desta. — *Cas. Galat.* 27. (*M.*) Più si rassomigliano (*certi sogni*) a pensiero di ben desta, che a visione di addormentata mente, e virtù sensitiva che dir debbiamo.

2. [T.] Desto, *non dal sonno, ma in gen. Eccitato.* *Virg. Georg.* 10. La sonnata e Ciclopi [illegible] e chiamata per [illegible] grido di Polifemo, delle (*dalle*) selve e degli alti monti, ratto viene al lito.

3. *Trasl. vale Vigilante, Attivo, Vivace, Sagace, Fiero.* *Cron. Morell.* 307. (C.) E simile si dava balia a un rettore con più salario e famiglia, acciò potesse istare desto e avvisato alla guardia della terra. *Franc. Barb.* 257. 4. Aggia in base con lero l'Padron desto e non bieco, Che compri e satisfaccia Quanto bisogni faccia. *Varch. Lez.* 340. (*M.*) L'intelletto non [illegible] potendo intender nulla senza il senso, ha bisogno [illegible] bellezze terrene, [illegible] le qual desto ed incitato sale alle celesti. *Lab.* [illegible] 12. [illegible] e sta' desto, Che non ti desse qua che [illegible] strano.

[T.] *Prov. Tosc.* 340. Cane mogio e cavallo desto.

4. *Val.* Pronto, Sollecito. *Fag. Rim.* 3. 289. Fu esattore importuno, e ben di rado A dare un soldo in carità fu desto.

5. *Per Capace.* *Allo. Vinc. Mart.* 63. (*M.*) Io ho trovato un gentiluomo desto, e abile a molte cose.

6. *E fig. riferito a sensi.* *Tratt. gov. fam.* 68. (*Man.*) Ti maraviglierai [illegible] hi desti. [T.] *Pare che intenda del senso interno. Più chiaro il signif. di rettam. spirit.* Coscienza sempre desta. — Il sentimento sempre desto della convenienza.

7. P... [Val.] *Vasari. Vas. Vit. del Pontormo.* Jacopo [illegible] fece [illegible] la storia della Visitazione della Madonna, con maniera un poco più ariosa e desta che insino allora non era stato suo solito.

DESTRA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Dextra. *La mano che è dalla banda del fegato, la quale per ... ordinariamente più dell'altra, è anche più agile e vigorosa.* [T.] *Vang.* Posero una canna nella destra di lui. — *Dant. Purg.* 12. (C.) E colle dita della destra scempie Trovai pur sei le lettere.

(*Fom.*) *D.* 2. 19. [illegible] vostre destre sien sempre di furi (*fuori*).

2. *Quasi fig. Forza corp., e quindi mor.* *Bocc. Nov.* 41. 28. (C.) La virtù de' nostri animi e delle nostre destre.

3. [T.] Destra di Dio, *e del linguaggio biblico e del sacro. Ma ne' discorsi ordinarii la destra di Dio sarebbe insieme misteriale e affettato.*

4. [Camp.] **Resistere alla destra di Dio,** *fig., per Contrastare ai voleri di Dio.* *Bib. Sabia.* 16. [illegible] Ancora più innalt. *Dant. Par.* 6. (*M.*) La destra del [illegible]

5. *L'Evangelio dice:* Quando uno fa limosina, conviene che la sinistra non sappia quello che abbia fatto la destra; *a* [illegible] *Che nelle buone opere conviene fuggire l'ostentazione.* *Man.*

6. [T.] Congiunger le destre, *modo della lingua scritta.* Stringere, *porgere la mano, e prop. a questa voce* [illegible] *Virg. Anche* Stringer le destre.

7. *E per la Parte che è dalla mano destra.* *Bocc. Introd.* 58. (C.) Raccolta a Panfilo, il quale alla sua destra sedea, piacevolmente gli disse.

[T.] *Modi varii concernenti quest'idea.* Essere, Porsi, Trovarsi, Stare a destra, alla destra, da destra. — Porre altri. — *Non solo del sedersi.* I due ladroni erano crocifissi uno alla destra di Gesù, l'altro alla sinistra.

[T.] *Di cosa o di spazio.* Alla e Dalla e Nella.

8. **Dar la destra a uno** *vale Metterlo alla propria destra per onorarlo.* (*Man.*)

[T.] *E* Dare la destra (*nel verso*), *Sposare.*

9. **A destra,** *Post. avverb., vale A man destra. Dalla parte destra.* *Cr.* 9. 6. 2. (*Man.*) Si voga spesso a destra e a sinistra. *Dant. Purg.* 7. Anime sono a destra qua remote. *Nov. Ant.* 23. 1. Stava lo imperatore tra questi due servi: l'uno gli stava a destra e l'altro a sinistra.

[Cont.] *Spet. nat.* v. 195. Ha parimente (*questo naviglio*) tanto da poggia quanto da orza, cioè a destra e a sinistra una massa di tavole.

[T.] Alla destra *ha senso talvolta più solenne che* Alla diritta. — *Vang.* Sedere alla destra mia, o alla sinistra, non è in me darlo a voi, ma a chi è stato da Padre mio. — Disse il Signore al Signor mio: Siedi alla mia destra. — Sedente alla destra nella virtù di Dio. — *Il lampeggiare da man destra* *era creduta più fausta, e tal volta dalla parte contraria. Nell'uso com. più frequente è* A la diritta, *e questo parendo pure più analogo che* destra, *che suol piuttosto essere il contrapposto d'*[illegible] *o di curva.* Ritta *non sta da sè, ma o alla man ritta, o da ritto,* non dalla ritta. *Il più comune parlando è* man ritta, *sempre della direzione, ma per distinguere la man destra dalla sinistra,* man diritta *o* dritta, *e più eletto* man destra.

DESTRA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Pane di grossezza proporzionata alla portata del bastimento ed alla forza del vento, la quale serve ad attraversarlo od a tenerlo attraversato al vento od alla corrente.*

† **DESTRALE.** *S. m. Ornamento della man destra. In Cypr. e nella Vulg.* — *Mor. S. Greg.* (C) Anella e ornamenti che si chiamano destrali, che son comuni agli uomini e alle femmine. *E appresso:* Che intenderemo noi per li destrali, se non gli ornamenti della prima operazione?

2. *Nel pl.* [Camp.] *Voce della Scrittura, che significa Fermagli e Fibbie. Bib. Esod.* 35. Gli uomini e le femmine diedero le armille e li anelli dell'oro e le destralia (*dextralia*).

DESTRAMENTE. *Avv. Da* DESTRO. *Con destrezza. In senso aff. anche lat. Bocc. Nov.* 18. 17. (C) Presto si cominciò con loro a mescolare, e a far così destramente, o più, come alcun degli altri facesse ciascuna prova. *E nov.* 80. 15. Sì destramente il fece, che, dato delle reni nell'un de' lati dell'arca..., la fe' piegare, e appresso cadere. (*Qui per ironia.*) *Filoc.* 2. 288. Queste cose destramente facea, come se alcuna arme non l'avesse impedito.

2. *E fig. Acconciamente, Con assai acconcio modo, Avvisatamente, Sagacemente.* (*Fanf.*)

† **DESTRARE.** *V. a. Accompagnare, a titolo d'onore, persona, tenendo dalla man destra le briglie del suo cavallo. Onde* Destriero. *Cadrà d'usarlo nel senso stor.* Dextratio, *in Solin.;* Dextratus, *nell'Ant. de Lim.; ma in altri sensi. Fr. Barb.* 90. 7. (*M.*) Fieno Degni a destrar cotal donna per freno.

DESTREGGIAMENTO. *S. m. Da* DESTREGGIARE. *Destrezza. Bellat. Rag. Derq.* (*Mt.*) [T.] *E segnatam. nel pl.* Destreggiamenti *potrebbersi dire gli atti del destreggiare in senso trasl. ma non è voce com.*

DESTREGGIARE. *V. n. ass. Portarsi con avvedutezza, Procedere sagacemente, con cautela e prudenza, tenendo mezzana via, andando ritenuto.* (*Fanf.*) *Tac. Dav. Ann.* 2. 50. (C) E se gli era conteso, usava la forza destreggiando, vivente Augusto, per paura di lui, a cui non spregiava. *E* 4. 88. O pur possiamo noi alcuna cosa destreggiando, e senza nè sempre adulare, nè sempre dir contro, schivare pericoli e viltà, tenendo mezzana via. *Borgh. Col. Mil.* 439. Più copertamente dove gli fu forza... destreggiare.

2. [T.] Destreggiare con taluno *trattando seco faccende o colloquii. Magal. Lett.*

3. [T.] *Anco ne' movimenti della persona, negli esercizii dell'ingegno, quando trattisi d'evitare o spesa o pericolo. Ha sovente dell'artifizio, che passa i termini della prudenza.*

4. (*Tom.*) *Rifl. Ingegnarsi destramente.* [T.] *Quasi sempre fig., dell'evitare con accorgimento i danni e gl'inconvenienti o pericoli.* Destreggiarsi nelle spese, *e fine d'entrarci.* — Nelle difese, *per durarla a lungo con forze non grandi.*

DESTREGGIATORE. [T.] *S. m. verb. Da* DESTREGGIARE *e* DESTREGGIARSI. *Chi n'ha l'arte e l'abito ed esercita con più prontezza di mente che schiettezza e coraggio.*

DESTREZZA. *S. f. Agilità di membra, quasi che tutte abbiano acquistato quell'attitudine ad adoperarsi, che suole avere la destra. Franc. Barb.* 19. 10. (C) Mira all'altrui bellezza, Destrezza e sanitade. *M. V.* 6. 54. La testa di rado armano per non perder la destrezza di reggere l'arco. *Petr. son.* 309. L'animo stanco, e la cangiata scorza, E la scemata mia destrezza e forza.

2. *Fig. Si trasferisce all'animo, e vale Accortezza, Sagacità. Car. Lett.* 1. 43. (*Ediz. d'Aldo,* 1574.) (*M.*) Io spero nella sua prudenza e destrezza, che n'intenderò prima la conclusione, che la pratica. *Red. Oss. an.* 181. (C) Da me medesimo ne incolpo la mia poca diligenza e destrezza. *Salvin. Cas.* 158. (*Mt.*) Tuttavia da quello più tosto avrai occasione di lodare l'erudizione e la bontà di nobilissima donna, che l'acrimonia e la destrezza o' morsi satirici.

DESTRIERA. *S. f. La femmina del destriero. Nov. ant.* 2. (C) Lo Re mandò in Ispagna ad investigare come fu nodrito (*il cavallo*), ed invennero che la destriera era morta, e 'l puledro fu nutricato a latte d'asina.

DESTRIERA. *S. f.* (Mar.) *Sorta di Legno marittimo per trasportar mercanzie. Cron. Pis. Cia. Bott. Pref. Sacch.* 35. (*Mt.*) Nel detto tempo due galere, le quali erano per lo mare al soldo del Papa, assaltettono e presono per forza una nave e una destriera, cariche di molta mercanzia.

DESTRIERE *e* **DESTRIERO.** *S. m. Cavallo grande e generoso, da giostre, e battaglie; perchè menavasi a mano da paggio, e alla prova lo montava il signore. Lat. barb.* Dextrarius. *Non dalla destrezza. V.* DESTRARE. *Potrebbesi tuttavia a modo d'Agg. secondo l'orig.* Caval destriere. *G. V.* 9. 301. 2. (C) Uomini a cavallo ben montati, che più di cento erano, a grandissimi destrieri. *Tav. Rit.* Allora Tristano acconcia sè e il buono destriere. *Ar. Fur.* 27. 70. Ed eran poi venuti ove il destriero Facea, mordendo, il ricco fren spumoso. *E* 46. 126. E nel passare al fren piglia il destriero Colla man manca, e intorno lo raggira.

2. *E trasl. Petr. son.* 77. (C) Orso, al vostro destrier si può ben porre Un fren, che di suo corso indietro il volga.

3. [Val.] **Montare a destriere.** *Montare a cavallo, sul cavallo. Buon. Cantal.* 43. 21. Si fece armare, e montò a destriere.

4. *E scherz. parlando, per Asino. Red. Ditir.* (*M.*) E sul destrier del vecchiarel Sileno Cavalcando a ritroso ed a bisdosso.

5. **Destriere di fazione,** *per Cavallo di battaglia. Car. Eneid.* 7. 410. (*Mt.*) Ciò detto, di trecento che mai sempre A' suoi presepi avea nitidi e pronti Destrier di fazione e di rispetto, Per gli cento orator cento n'elesse.

† **DESTRIERI.** *S. m. Idiot. fior. Lo stesso che* Destriere *o* Destriero. [T.] *Morg.* 5. 3. — *Salv. Avvert.* 2. 1. 16. (*M.*) Così *stiere, stiero, fine, fino, destriere, destriero, destrieri, mestiero, mestiere, mestieri,* con altro non picciol numero.

DESTRINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Specie di Gomma artificiale che si prepara facendo agire l'acido solforico allungato od altri acidi sulle sostanze feculente, come sarebbe sull'amido de' frumenti.*

DESTRISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* DESTRAMENTE. *In Or. è il comparat.* Dexterius. *Sannaz. Arc. pros.* 3. (C) Indi di paglia accesi grandissimi fochi, sopra quelli cominciammo tutti per ordine destrissimamente a saltare.

DESTRISSIMO. *Agg. Superl. di* DESTRO. *Nel senso pr.* Dextimus, *gli aurei Lat.* [Camp.] *Din. Din. Masc.* 1. 9. Sagliono fieramente (*i cavalli sordi*), destrissimi ad ogni modo invitatore. — *Varch. Stor.* 2. (C) Destrissimo della sua persona, ma di niun valore.

2. *Per Sagacissimo, e sim.* [Camp.] *Sol. S. Ag.* 12. Non solamente la intenzione, ma la intima medolla della radice del cuore con la destrissima luce della tua virtù discerni e risguardi.

DESTRO. *S. m. Comodo, Comodità, perchè quel ch'è a destra, meglio maneggiasi, onde* Destri *ai Lat. valeva Fausto. Bocc. Nov.* 10. 6. (*C*) Secondo che più il destro gli venia. *Liv. Dec.* 1. Essendogli venuto il destro, e avendone alquanti uccisi. *Pass.* 98. Desiderano d'avere opportunitade o 'l destro ad adempiere le loro male volontadi. † *Bocc. g.* 5. *n.* 6. (*M.*) Dove, sì per l'ombra, e sì per lo destro d'una fontana d'acqua freddissima, che v'era, s'erano certi giovani Ciciliani che da Napoli venieno, con una lor fregata raccolti. † *E g.* 7. *n.* 10. Tingoccio... al quale era più destro il potere alla donna aprire ogni suo desiderio. † *E g.* 6. *f.* 11. (*C*) Ed avi faceva un piccol laghetto, quale talvolta per modo di vivaio fanno ne' lor giardini i cittadini che di ciò hanno destro. *E g.* 8. *n.* 7. Queste cose farò io troppo bene, ed ho il più bel destro da ciò del mondo. (*Con un Agg. inusit.*)

2. [T.] Darsi il destro *è più semplice e un po' meno d'*Offrirsi. Il destro *è di dire e di fare, e cose piccole e grandi.* L'opportunità *segnatam. di fare, ma anco di dire, cose però di qualche importanza e utilità.* L'opportunità *d'una risposta acuta, d'un motto frizzante, d'un partito ingegnoso, non sarebbe forse così ben detto come il destro;* ne coglie bene il destro di un consiglio severo, d'un'alta impresa.

3. † **Avere in destro una cosa** *vale Averla in potere, in balia. Bern. Orl.* 2. 8. 60. (C) Ma quando ha in destro al fatto lavoro Non cerchi indugio.

4. † *Usato anche per Necessario o Privato, nel quale si depongono gli escrementi del ventre.* [T.] *Per la ragione stessa che* Comodo, *e agli ant.* Agiamento, *dall'offrire il destro all'occorrenza.* — *Bern. Rim.* 4. (C) Un camerotto da destro ordinario. *Allegr.* 290. La propria sala è camera e cortile, Granajo, magazzino, soffitta e destro. *Malm.* 2. 17. E il destro in cantoretto quindi fuore, Ch'una bocchina avea tutta sapore. [Cont.] *Mart. Arch.* II. 10. Da capo della prima sala sia l'udienza, ovvero il concistoro, e la cancelleria congiunta a quello; ed appresso destri, ovvero necessarii, i quali servano a queste stanze o alla sala del consiglio. *Vas. Arch.* VII. *Ram. Viaggi,* I. 11. (C) I Numidi... sono vili, e conducendosi nella Barberia si danno ad ogni vilissimo mestiere, e di essi quai sono cavatori di destri, quai cuochi e guatteri delle cucine, e quai famigli di stalle.

5. [Val.] † **A destro,** *per A destra. Teocrit.* 19. 2. Or si ne va il maestro Per lo cammino a destro.

6. [Camp.] † **In destro,** *per Dal lato destro. Sulla destra, e sim. Tom.* [illegible] 3. 15. Dal corno che in destro si stende.

DESTRO. *Agg. Agile di membra, Accomodato a operare. Attivo. A. conm. Lesto.* Dexter, *anche lat. Bocc. Nov.* 19. 4. (C) Ell'era bella del corpo, e giovane ancora assai e destra e atante della persona. *M. V.* 4. 2. Il re Luigi..., impotente di gente d'arme, mal destro a poter reggere e guardare il suo reame. *Franc. Barb.* 84. 5. Pensa a che ti convieni, E quale hai forza, e a che sei destro.

[Cont.] *Di cose. Port. Lev.* 1. Uno altro porto che vien chiamato Ostusiele, ed è destro per navili piccioli.

2. [T.] *Di parte del corpo. Car. En.* 6. Con più destre penne Che 'l suo figlio non mosse.

3. [Cont.] *Che fa uso principalmente della mano destra, Il contrario di Mancino. Muzio, Duello,* II. 11. Se io sarò destro e per tale sarò conosciuto, non doverò voler costringere il mio nimico a combattere con una arme da mancino, non essendo quella la disposizione della persona mia secondo la quale l'avversario meco ha da combattere.

4. *Per Accorto, Sagace. Pass.* 209. (C) Siccome è santà, fortezza, allegrezza, bellezza, nobiltà, libertà, ed esser destro ed accorto.

5. *Per Diritto, Retto. Petr. son.* 42. (C) Da lei vien l'amorosa leggiadria, Ch'al Ciel ti scorge per destro sentiero. *E son.* 265. (*M.*) Quel sol che mi mostrava il cammin destro Di gire al ciel con gloriosi passi.

6. *Per Propizio, Felice. Dant. Inf.* 21. (C) Credi tu, Malacoda, qui vedermi... Sanza voler divino, e fato destro? *Petr. son.* 65. Ch'è bel morir, mentre la vita è destra. *E* 195. Che s'altro amante ha più destra fortuna, Mille piacer non vaglion un tormento. *Amet.* 8. Questo mi è caro, e, più che altro, destro.

7. *Per Buono. Dant. Purg.* 30. (C) Questi fu tal nella sua vita nuova Virtualmente, ch'ogni abito destro Fatto averebbe in lui mirabil pruova. *But.* Ch'ogni abito destro, cioè ogni buona dottrina.

8. *Per Opportuno. Ar. Fur.* 13. 40. (*M.*) Le man lor lega... la fune stretta, Con una fune al suo bisogno destra.

9. **Andar destra ad alcuno,** *modo ellitt.* [T.] *Nel senso del lat., per Favorevole. Prov. Tosc.* 136. A chi la va destra par savio.

10. *Aggiunto di* Mano, *o* Braccio, *vale lo stesso che* Destra *sost.; e aggiunto a* Banda, *o ad altra cosa, vale la Parte o la Cosa che è dalla mano destra, e che ha relazione a quella. Dant. Purg.* 3. (C) Come... vider rotta La luce in terra dal mio destro canto. *E* 10. Or dal sinistro e or dal destro fianco. *E Par.* 27. Non fu nostra intenzion, ch'a destra mano De' nostri successor parte sedesse. *Petr. canz.* 42. 1. Una fera m'apparve da man destra. *E son.* 175. Qual destro corno o qual manca cornice. [illegible]

(*Tom.*) *Plur. D.* 2. 23. Le destre spalle volger ci convegna. *Non com.*

[Cont.] *C. C. Ver.* XI. 90. Immaginandosi tal grave essere dal cielo pendente [illegible] le parti destre quelle che riguardano le sinistre, le anteriori le posteriori, e quelle di sopra quelle di sotto. *Barbaro, Arch. Vitr.* 307. Dipoi a quelli punti, dove le onde egualmente distanti tagliano quella linea, che è chiamata orizzonte, nella più destra parte sarà la lettera S, nella più sinistra la lettera D.

[Mil.] [Cont.] *Tart. Ques. Inv.* IV. 12. Con la voce voglio che siano avvertiti, ed ammaestrati a sapersi voltare in quel verso che è la fronte, ed il fianco destro, over il sinistro.

[T.] Man destra *talvolta fa quasi tutt'una parola* *quando denota la parte della persona o di spazio riguardata in ciò quasi persona. Ma intero* mano destra, *segnatam. coll'art., indica propriamente la mano.*

7. [*Modo prov.* Tagliarsi la man destra colla sinistra. (*Farsi del male da sè. È anco dell'ire fraterne.*)

DESTRO *Avv. Destramente. Cant. Carn.* 8. 78. (C.) Bisogna aver buon braccio, e guardar destro. *Benv. Cell. Oref.* 63. (Man.) Così legata essendo l'opera, se le darà fuoco destro, tanto che se ne cavi la cera.

† **DESTROCHERIO** *S. m.* Archeol. *Voc. ibr., dal lat.* Dexter, *Destro, e* Χείρ, *Mano. Armilla militare antica che portavasi nel destro braccio. In Capitol. e in un ant. cod. di Lorenzo.*

2. *Per Armilla muliebre.* [Camp.] *Vit. Imp. rom.* 91. Ebbe Massimino el dito pollice della mano tanto grosso, che usava per anello lo destrochero di sua moglie, ch'era ornamento del braccio. — *Magal. Lett.* 11. (M.) Per la rottura, o per lo smarrimento d'un orecchino, d'un anello, d'un destrocherio, o d'alcuno di quei tanti arnesi del mondo muliebre, che [illegible].

3. Arald. *Braccio destro dipinto in uno scudo alle volte nudo, alle volte coperto e guernito di un bendone, e qualche volta armato, e tenente qualche arnese o pezzo di cui si fa uso negli stemmi.* Mt.

DESTROGIRO *Agg.* Chim. [Sel.] *Che fa girare a destra, e si usa per designare le sostanze che fanno deviare a destra la luce polarizzata, quando se ne fa esperienza.*

† **DESTRORSO** *Avv. Aff. al lat. aureo* Dextrorsum. *Dalla parte destra. Fra. Pist. Canz.* (*Rim. ant. Incert.* 117.) (M.) Di che gli spiriti la fer mio corso Ver madonna a destrorso.

† **DESTRUENTE** *Part. pres. di* DESTRUERE. *Che distrugge. Distruggente. Sper. Dial. Disc.* 70. (M.) Ancora l'elemento distrutto si muta, e prende forma de destruente.

† **DESTRUERE** *V. a. e N. Aff. al lat. aureo* Destruere. *Distruggere.* [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* — *Ajol.* 1. 59. Per gelosia del marito (Giunone) immaginò destruere questa Io. — *Castigl. Corteg.* 3. 293. (M.) Della compagnia di maschio e di femmina risulta un composto conservativo della specie umana, senza il quale le parti si destruiriano.

† **DESTRUGGERE** e **DESTRUGERE** *V. att.* [T.] *Distruggere.* Destruere, *aureo lat. Doc. per. del* 500. — *Pass.* 214. (C.) La torre di Babello fu destrutta. *E* 215. Iddio ha destrutte le sedie dei principi e dei re superbi.

† **DESTRUGGIMENTO** *S. m.* [Camp.] *Per Distruggimento, da Destruggere. G. Giud. A. Lib.* 4. Per salvezza nostra e maggiore destruggimento delli nemici nostri.

† **DESTRUIRE** *V. a.* [Camp.] *Per Distruggere, forse dal francese* Détruire. *G. Giud. A. Lib.* 21. Aggiamo abbandonati i nostri reami, lassandoli destruire ed invadire da altra gente.

† **DESTRUTTO** *Part. pass. e Agg. Da* DESTRUGGERE. *Men. Rim.* 1. 189. (M.) [illegible] e quasi a [illegible] destrutta Fu alla sua prima libertà ridotta. *Burch.* F. 1. 263. E 'l tuo bel fiore Più non amor, perch'egli muore, È destrutto [illegible]. *Pr. Fior.* 1. 3. 3. (Or. 10.) pag. 329. Avendo egli veduta la sua patria da barbara impietà fatta schiava e destrutta.

† **DESTRUTTORE** *Verb. m. di* DESTRUGGERE. *Chi o Che destrugge. Rim. ant.* [F.] [illegible] — *Mach. Disc.* 1. 10. Sono infami e detestabili gli uomini destruttor delle religioni. — *Salvin. Disc.* 3. 103. (M.) Il tempo destruttore.

† **DESTRUTTRICE** *Verb. f. di* DESTRUTTORE. *Pros. Fior.* P. 4. v. 2. pag. 71. (M.) Or quando queste cose mi sian fatte vedere esser così, ed esser contrarie e destruttrici di quello che mi ho creduto esser vero. — *E* 97. V'era quella nazione di Longobardi calunniata da' Papi, ch'erano appresso i Re di Francia come destruttrice d'Italia. *Gal. Sist.* 50. E confessa che le alterazioni, che si facessero nelle stelle, sarebber destruttrici della prerogativa del cielo.

† **DESTRUZIONE** *S. f. Aff. al lat.* Destructio. *Lo stesso che* Distruzione. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 291. (C.) Messer Maccabeo suo marito, e i fratelli e i parenti [illegible] e la Grecia e Asia in importabile fatica e questi eterna destruzione. *Ar. Fur.* 1. 6. (M.) Per far [illegible] Battersi ancor del folle ardir la guancia D'aver [illegible] a Spagna innante A destruzion del bel regno di Francia.

[T.] Destruzione della vita, *Lod. Ar. Erbol.*

2. † *E trasl. Car. Lett.* 1. 265. (*Ediz. d'Aldo,* 1574.) (M.) Dubito che non vi vale congiurare col [illegible] a destruzione della prerogativa che mi ho guadagnata con tutti gli altri miei amici.

† **DESUDARE** *V. n. ass. E uscire dell'umore a stille. In questo senso è in Apul., aureo in altri. Pallad. Genn.* 16. (M.) Si faccia una cava nella barba, onde lo umore [illegible] desudi.

DESUETUDINE *S. f. Lo stesso che* Dissuetudine, *che sarebbe da preeleggere come più ant. e più [illegible] al Aureo lat. Car. Apol.* 283. (Gh.) E tu mi desta [illegible] dalla desuetudine e dall'ignoranza di questa pratica.

DESUMERE [T.] *V. a. Prendere da un'idea cagione o materia a concepire, e far quindi ad altri concepire, una o più altre idee. L'aureo lat. ha senso gen., secondo quello di* Sumere, *non questo intell., ch'è usitato a noi. Il Desumere è meno che il Dedurre: questo suppone d'ordinare più idee e più regolarmente disposte.* [T.] Desumesi non deducesi anco una semplice notizia, *raccogliendola da qualche parte, e esercitando alquanto il ragionamento per farne uso più.* Desumonsi notizie da autentici documenti.

[T.] Desumesi un concetto poetico, *dalla natura e o da opera d'arte, appropriandoselo.* — Desumesi un argomento, *da ragioni, da fatti, da autorità.*

[T.] Desumesi una conseguenza. *Può desumersi da dati non certi, o se da dati certi, conclusione non sicura e non evidente.*

[T.] Desumere argomenti all'assunto da fonti prossime e da remote, e i desunti da remote possono essere i più calzanti.

2. *La [illegible] stessa. Segner. Crist. Instr.* 1. 8. 8. (C.) Da tre capi si può desumere la gravezza d'ogni peccato.

Ass. [T.] Di qui desumiamo che...

DESUMIBILE [T.] *Agg. Che può desumersi. Che deve ragionevolmente desumersi.*

DESUNTO [T.] *Part. pass. di* DESUMERE. *Borm.* La cognizione delle forze corporee desunta dalle operazioni loro sopra di noi è la prima cognizione che si possa avere di quelle. [T.] Notizie desunte dalla tradizione. — Vita d'un autore desunta dalle sue opere stesse.

† **DESVIARE** *V. a. e N. Disviare.* Devio, *neut., in Macr.* — *Petr. canz.* 34. 3. (C.) Sia 'l dolce l'ardor che mi desvia Cresca in me, quanto il fier ghiaccio in coste. *E* 45. 5. Non altra vaghezza L'avessi, desviando, altrove volto. *E son.* 156. Pien d'un vago pensier che mi desvia Da tutti gli altri. *Buon. Rim.* 3. Qual è dubbio fra me, lo mio e parenti L'error che ogni alma da suo fin desvia.

[Cont.] *Tetti, Fort.* 52. Il riparo, o riempimento che in quella parte si facesse, non si potrebbe dalli difensori, che stessero nella fossa, desviare, perchè sarebbono in tali luoghi scoperti dagl'inimici.

[Cont.] *Di un corso d'acqua. Tetti, Fort.* 83. Per via di cave, o cosa simile non sia desviata l'acqua dalli nemici.

† **DESVICINARE.** *V. a.* [Val.] *Allontanare. Dant. Sonett. Fanf.* 1. 276. Ma voi gentile cor ne desvicina Ove stecco d'Amor mai non fe' loro.

† **DETENERE** e † **DITENERE** *V. a. Ritenere, Impedire. Aureo lat. Sen. Pist.* 9. (M.) Il detiene, dobbiendo fare alcuna cosa onesta.

2. *Tener fermo. Segner. Crist. Instr.* 1. 21. 12. (M.) Le fiamme de' lascivi sono come le fiamme dell'abisso, cioè tutte attuose per divampare, e tutte appassionate per ditenere.

3. † *Per Intrattenere.* [Camp.] *Com. Boez.* V. Eccita e commuove la forza dell'anima ad intendere, ed offerendo i fantasmi per occupare detenuto lo suo intelletto. — *Sen. Pist.* (C.) Perchè dunque [illegible] detiene più tra i vocaboli della filosofia, che intra l'opere? *Sannaz. Pr.* 12. (M.) Mi si fa leggero il credere davvero in alcun tempo le Sirene vi abitassero, e con la dolcezza del cantare detenessero quegli che per la lor via se andavano.

4. † *Per Mantenere, Conservare. Belc. Vit. Colomb.* 38. (M.) Certificò strettamente alla Donna, che, mentre che in questa mortale vita fosse detenuto, a niuno lo manifestasse.

5. [Cont.] *Tener merce. Stat. Orafi Sen.* LXV. Se alcuno sarà orafo, o di qualunque arte fosse, o detenesse delle dette mercanzie per vendere, nuove o vecchie, [illegible] da ora lo sia fatto serrare.

6. *Per Rattenere, Sostenere. Guid. G.* (C.) Infino a tanto che e' pervenne a quelli che ditenevano Polidamas, e intendevano menarnelo prigione.

7. [Cont.] *Tener in prigione, Carcerare. Stat. Sen. Lan.* 1. 207. Se 'l convento (*reo convenuto*) entra 'l detto termine no' pagarà, o vero se non difendarà o vero non provarà l'eccezioni, secondo ch'è detto di sopra, sia preso e messo in pregione e detenuto. — *Stat. Merc.* C. Sieno presi e ditenuti, detenuti possano essere ed eglino e le loro cose.

† **DETENIMENTO** *S. m. Carcerazione. Lem. Testam.* 103. (M.) Con questo e con questa condizione cioè, si e in quanto esso Giovanni pagando la detta quantità di fiorini centocinquanta da esse prigioni e da ogni detenimento fatto, lui possa essere liberato, e realmente sia libero.

† **DETENTO** *Agg. Aff. al lat.* Detentus. *Preso, Occupato. Vit. S. Aless.* 215. (M.) Tutti gl'infermi toccati, di qualunque infermità detenti, toccato il suo corpo si liberarono. [Camp.] *Sol. Epit.* Le pernici per la natura di quello luogo non possono più uscire di quella regione come detenute per violenza.

DETENTORE *Verb. m. di* DETENERE. *Chi o Che detiene. Imp. Zen. nel Cod.* — *Bemb. Lett.* 2. 10. 130. (M.) Erano nel negozio per la qualità de' presenti detentori.

T. *Di chi tiene cosa che non dovrebbe, o come non dovrebbe, può dirsi, tanto più che un es. anal. ce n'è in* DETENZIONE, § 2.

DETENUTO e † **DITENUTO** *Part. pass. e Agg. Da* DETENERE, ecc. *Rattenuto, e dicesi per lo più de' Carcerati.* Camp. *Sol. Epit.* contiene [illegible] di molti, e massime di una plebea donna Romana, la quale andando al padre detenuto per capitale sentenza. — *Stat. Merc.* (M.) Nessun forestiere possa andare ad alcuno staggimento, o sequestro fare d'alcuno detenuto, ovvero preso.

2. † *Per Intrattenuto. F. in Tac. Car. Long. Sof.* 92. (M.) Dissero tutti dolersene che egli già divenuto padrone, volesse ancora esser capraio, ed aver cura delle capre, ed incontanente fu mandato un altro, che cura ne avesse e lui detenuto, sacrificarono al nuovo salvatore.

DETENZIONE *S. f.* (Leg.) *Il Detenere una persona in carcere.* (*A.* E. in Ulp.)

[Fanf.] *Statut. Mercat.* 31. Procedendo per tal effetto contra tal procuratore o servitore, citam di fatto, e con la detenzione della persona, gravamenti e multe.

2. *Dicesi anche del Ritenere alcuna cosa presso di sè contro le leggi. Band. ant.* (M.) [illegible] pena [illegible] che fosse incorso per la detenzione dell'armi proibite.

DETERGENTE *Part. pres. di* DETERGERE. *Che deterge. Red. Esp. nat.* 32. (C.) Se l'uomo [illegible] che la vipera aveva forse poco prima mangiato o bevuto qualche cosa aspra, ruvida e detergente.

2. Farm. *Aggiunto di medicamento. Lo stesso che Detersivo e Astergente, usato anche in forza di Sost. Lem. Esp. nat.* (Mt.) I detergenti appartengono alla classe de' balsamici, e differiscono da' vulnerarii soltanto nel grado di sottigliezza e di efficacia. *Cocch. Bagn. Pis.* 115. [illegible]

[Chim. Sel.] *Purgare, Nettare, e dicesi quando si toglie la ruggine, la patina, o qualsivoglia altra materia che offuschi e copra la superficie dei corpi, in ispecie de' metalli.*

DETERGERE *V. a. Aff. al lat. aureo* Detergere. *Lib. cur. malatt.* (C.) Qualche medicamento abile a detergere le sozzure cagionate dall'imbrattamento della pittura. [T.] Detergere il sangue col velo. (*Sarebbe del vers.*)

DETERIORAMENTO *S. m. Il deteriorare, Peggioramento.* [T.] Deterioramento di macchina *o altro arnese.* (*È più da Detero, per il logoro dell'uso.*) — *Segner. Crist. Instr.* 1. 21. 4. (C.) Nei passano a rimettere la cagione di tal deterioramento. *E Mann. Apr.* 4. 3. Ogni principio di deterioramento nell'anima deve le avvenire da qualche debolezza di fede.

DETERIORARE *V. a. Guastare.* [T.] *Secondo l'origine di* Detero, *che è sempl. detrazione, e men grave di* Peggiorare. *L. imp. Feud.* nelle *Nov.* e *Cond. Mamert.* — *Bacell. Lett.* 73. (M.) Io tra gli altri non [illegible] fo [illegible] perchè mi parrebbe di deteriorare troppo la citazione. *E* 82. O non si dà nel segno, o si apparisce sofistico, o si deteriora, invece di migliorare i luoghi, dove s'ha da ritrovare difetto.

[Cont.] *Stat. Lan. S. Stef.* 127. Cattivi amministratori [illegible] i quali per loro colpa o negligenza avranno deteriorate, o fatte peggiori le commende, e magioni, o altri beni alla loro cura, ed amministrazione commessi.

2. *N. ass. Farsi peggiore. Segner. Mann. Ag.*

31. 2. (C) È uno stato in cui nessuno, benchè voglia, può mai fermarsi, ma conviene che sempre deteriori o declini. *Imperf. Prov. D.* 13. *T.* 4. 377. (*M.*) Non è per colpa della ragione ne gli uomini se la ragione deteriorano, e fannosi più acuti ne' vizi loro.

3. *E con altra costrutto. Segner. Pred.* 22. 8. (*M.*) Troppo frivola è la vostra scusa qualor voi dite che se non donate a' poveri largamente, è per non deteriorare dello stato vostro. Sia come voi dite. Ma non volete deteriorar dallo stato? donate a' poveri.

DETERIORATO. *Part. pass. e Agg. Da* DETERIORARE. (*M.*) *È in Salvin.*

DETERIORAZIONE. *S. f. Da* DETERIORARE. *Deterioramento, Peggioramento. Non com. e non bello. È in Aeron. — Uden. Nis.* (*M.*)

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 127. Subito che detta deteriorazione e peggioramento sarà chiaro, meno privati delle commende degli offizi e d'ogni altra amministrazione ad arbitrio del consiglio.

DETERIORE. [T.] *Agg. Inferiore, in senso non buono, e sta tra Minore e Peggiore. Non com. ma è da notare come rad. di altri usit., e chiaro e che porta idea distinta. Aureo lat. Dovrebbesi più propriamente di cose che di pers.*

[T.] † *Col Più, per enfasi, come Più peggiore e Più maggiore. F. Sacch. Serm.*

DETERMINABILE. [T.] *Agg. Che può determinarsi. È in Tert.* [Cont.] *Gal. Gr. Resp. Apol.* 230. Essa diventerà necessariamente minore di qualunque grandezza determinabile. *Qui della quantità, ma comporta parecchi de' sensi in gen. di Determinare.*)

DETERMINABILISSIMO. [T.] *Sup. di* DETERMINABILE *in quanto determinabile con facilità e con certezza.* [T.] Determinabilissime sono e le cagioni e le ragioni di certi fatti e sentimenti e locuzioni, che ai leggeri o agl'imperiti paiono tanti non so che ineffabili, o cose da lasciare all'arbitrio.

DETERMINABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* DETERMINABILE.

† **DETERMINAGIONE.** [T.] *Determinazione. V. — Se sana detto, essendovi Diterminagione. V.*

DETERMINAMENTO. [T.] *S. m. Atto di* DETERMINARE. *Non com., ma può nel ling. scientif. cadere per distinguerlo dalla Determinazione, che è non l'atto, ma l'azione e l'effetto di quella. — Lib. Pred.* (C.)

DETERMINANTE e † **DITERMINANTE.** [T.] *Part. pres. di* DETERMINARE *e come Agg.*

Nel senso più prossimo a Terminare, ch'è il meno usit. [Camp.] *Serm.* 21. Secolo, secondo li Ebrei, si pone per ogni spazio di tempo determinante la durazione di alcuna vita.

(Mat.) [Gen.] *Così chiamano i moderni una espressione algebrica, che è il denominatore comune dei valori di due o più incognite collegate da altrettante equazioni di primo grado.*

[T.] *Lo Cr. definisce la qualità Grado determinante la maggiore o minor perfezione delle cose nel genere loro.* — Vocabolo determinante l'idea.

[T.] Condizione determinante i patti e il modo dell'eseguirli.

2. [T.] Ragione determinante l'uomo a operare o a astenersi.

3. [T.] Cause determinanti l'operazione dei corpi.

DETERMINARE e † **DITERMINARE.** [T.] *V. a. Segnare i termini dell'oggetto o con l'azione o col pensiero porli, cioè, o riconoscerli posti. Aureo lat.*

Del segnarli. Galil. Mem. Lett. 1. 16. (C.) Quando metteremo l'occhio nel punto D, sarà determinato l'orizzonte secondo le due linee contingenti. [T.] *Liv.* L'augure determinò le regioni da oriente a occidente. *Pl.* Determinare i limiti, i confini della cosa. *E nel pr. e nel trasl.*

† *G. V.* 9. 257. 6. (C.) Avemo determinata la città di qua dal fiume d'Arno.

[T.] Luoghi da determinarsi. *Da precisamente additarsi a un'operazione, a un fine.*

Segner. Crist. Instr. 3. 9. 3. (*Man.*) Eleggendosi a tale sagramento materia sì comunale, parea che fosse più convenevole al decoro determinare almeno la quantità che ogni Sacerdote potesse consacrarne validamente in un sol giorno.

Fig. [T.] *Galil.* Lunghezza, larghezza ed altezza... sono necessarie tutte insieme per determinare l'intera grandezza di ciascun corpo. — *Cocch. Bagn. Lez. Fis. anat.* 10. 104. (*Gh.*) Le ossa, perchè determinano in ogni età la figura e la statura degli uomini, si trovano, a (*forse* al) nascere, quasi tutte infantile.

2. *Del Riconoscere quello che è già determinato, e farlo conoscere ad altri. Cocch. Bagn. Pis.* 459. (*Gh.*) Determinò il calore di quest'acque, da lui e da' suoi colleghi osservato e misurato con delicato termometro. [T.] *Plin.* Determinare la misura d'un paese in tante miglia. — La distanza del Sole alla terra. — L'ora che deve seguire un ecclissi.

3. *Ma Determinare il tempo può intendersi anco nel senso del* § 1, *cioè Fissarlo di comune consenso o ad arbitrio.* [T.] *Svet.* Determinare l'esercizio d'un ufficio nello spazio di due anni.

Simile. [T.] Determinare il numero poetico, l'oratorio, le forme, le norme del bello, *può valere e Riconoscerle quali sono in natura e nelle opere de' grandi, e Segnarle nettamente a sè stesso, e Porgerne in se l'esempio.*

4. *Senso ideale.* (*Rosm.*) Le idee generali si determinano nelle specifiche, e quindi nelle individue.

— La natura dei corpi consiste in una certa energia che sentiamo operare in noi, della quale siamo consci di non essere noi gli autori. Dico una certa, e non qualunque energia, perchè questa energia ha i suoi caratteri propri, i quali la determinano e specificano. [T.] Determinare il concetto nella mente propria, determinarlo in parole.

(*Rosm.*) Proposizioni incidenti diconsi le meramente esplicative. Un epiteto non necessario a determinare il subietto nasconde una proposizione incidente. [T.] Determinare il valore di una proposizione, il significato d'un vocabolo.

Per Del conoscimento sapere o conoscere. [Camp.] *All. Met.* 11. *E appresso Dice che Fetonte era un Grande pratico, che Non seppe determinare del carro del sole, ma Determinò bene degli alberi, onde gli alberi per la sua morte piansero.*

5. *Ideale applicato.* [Camp.] *D. Mon.* 1. Quelle cose che della legge determinare si possono, che per nessuno modo si lasciano al giudice determinare. — *Cavalc. Frutt. ling.* 219. (C.) Troppo sarebbe lunga materia a determinare per singulo le diverse qualità delle persone. [T.] Determinare le relazioni tra le persone; i modi degli atti civili e legali.

6. *Il preced. segna il passaggio dall'Intendere al Volere. Nel senso di Prendere un partito, dopo deliberazione, come suona il vocabolo, è più preciso che Deliberare, anche laddove questo riguarda non l'atto che precede la risoluzione, ma quello che la consegue ed esprime.* [T.] *In questo senso l'ha anche lat.* — *Si può determinare un pensiero solamente e significare la determinazione, e cominciare a attuarla. — Segner. Pred.* 35. 20. (C.) Tra gli uomini a pro de' quali voi siete morto su la croce, non ha da vivere chi non ha oggi determinato di vivere solo a voi. Però che aspettasi? Chi ancora qui non l'avesse determinato, lo determini senza indugio, chi l'ha determinato, lo riconfermi. *E Parr. instr.* 2. 1. (*Man.*) Colui determina di accasarsi, e perchè? Perchè la sorte lo fe' nascere il primo tra suoi fratelli. *Vit. SS. Pad.* 143. (C.) Avendo egli determinato al tutto di fuggire (*del fuggire non pr.*). — *Senza il D. Guicc. Stor.* 17. 36. (*Man.*) Condotte le trincee al disegno, determinava far la batteria. — *Col Che.* [T.] Determinò che si facesse. Determinò che farebbe.

Nel seg. il Che ha altr'uso. Vit. SS. Pad. 2. 133. (C.) E però determinò che il meglio era andare a lei. (*Qui vale Determinò giudicando, nel senso del* § 8. *Ed è oss. Ma più chiaro ne appare l'uso oss. nel seg.* [T.] Determinarono gli autori, il concetto, il valore del vocabolo, il modo di fare, o qualunque sia cosa.)

7. *Nel senso del volere, ha uso rifl. col Si, quasi Determinare se stesso, Fissarsi in un proposito essendo la volontà dello spirito la sua libertà, e la libertà l'essenza d'esso spirito. Vit. S. Gio. Gualb.* 293. (C.) Piacendogli il luogo, determinossi di fermarsi quivi. *Castigl. Corteg.* 4. 8. (*Gh.*) Spaventato da questo pericolo, determinaimi di rivedere subito nel libro quel poco che mi... portava il tempo. *Sassett. Lett.* 336. (*Man.*) Che il cavato (*eccettuato*) el cavare sangue, in questa terra, massime a chi non si determina di pigliare certe ventaventate di questi Gentili, ... non ci è altro rimedio a' casi suoi.

Coll'In. Non com. Guicc. Stor. 16. 817. (*Man.*) Nella quale sentenza si determinò con maggiore animo. — *Coll'In e l'Inf. Bisc. Cant. carnasc.* 27. (*Gh.*) Chi avesse voluto intraprendere una tale ristampa, doveva prima determinarsi in fissare un originale o copia che servisse per testo.

Ell. col A senza verbo. Cruc. in INDIFFERENTE *agg.* (*Gh.*) Indifferente si dice di Chi sta tra due, nè si determina più all'una che all'altra parte.

Più ess. Salvin. Disc. acc. 5. 182. (*Gh.*) Fa precedere *Massimo di Tiro* ... orazione in pro della vita data a quella in favore degli agricoltori, nel che si dichiara per questa parte che egli, come sua favorita, fa l'ultima ... nella prima, per così dire, esercitandosi, in questa, determinandosi.

8. *In senso più aff. a Deliberare nella pratica. — Col Che. Plut. Vit. Cic.* 31. (*Man.*) E per questo, di consiglio comune, fu determinato che Cicero serbasse alla città.

Col Di e l'Inf. [T.] *B. Dant.* 24. Io sentì' però in sul mercato leggere una gran carta di scrittura, Come s'è nella città determinato Di mutar gli elementi e la natura.

Senza il verbo. [Val.] *Inc. Scrit. Etr.* 1. 393. I Consoli mettiano ad esecuzione quello che il Senato determinava. — *Segner. Parr. Instr.* 1. 2. (*Man.*) Altrettanto *il concetto* intendea dichiarare e determinare rispetto a' parrochi.

Ass. [T.] Determinare per legge.

† *Coll'A, aff. a Assegnare, o all'uso leg. mod. di Deliberare. Sallust. Giug.* 106. (C.) Il Senato poco innanzi avea determinato Numidia a Metello.

9. *Sta tra il senso intell. e il pratico quello di Determinare questione, dubbio, aff. a Definire e Diffinire. Cavalc. Stoltez.* 208. (C.) Egli, come più da Dio illuminato, determinò la questione e disse: *Segn. Stor.* 2. 62. (*Man.*) I giudici... ragunati per udire di nuovo la causa, e determinarla. [T.] *Aeron.* Il giudizio determina la causa. — *Car. Lett.* 2. 21. (C.) Il... voluto che si determini da lui sommariamente, e non gli è piaciuto di farlo. *Ott. Com. Inf.* 7. 120. *Bemb. Disc.* 1. 225. Non voglio che noi ci attacchiamo in discorsi, perchè in qualunque modo che a voi paresse di determinar questa faccenda, in quanto a me, ella torna tutt'una. — *Segn. Stor.* 2. 66.

Ass. per ell. Cavalc. Att. Ap. 5. Ci S. Pietro, e S. Jacopo determinarono il contrario.

Qui par dichiarare il [T.] *Pros. Tosc.* 313. La sol gusto non determina sapore. (*Forse vale Un solo palato non basta a giudicar de' sapori.*)

Ass. [Cont.] *G. G. Lett.* VI. 200. Io per me nè lo affermerò, nè lo negherò, ma lascierò che più di me sapienti determinino sopra ciò, e seguiterò le loro determinazioni. [Camp.] *D. Conv.* IV. 16. Questa seconda parte... intende determinare d'essa nobiltà secondo la verità.

10. † *Siccome Diffinire per il sempl. Finire, così Determinare per il sempl. Terminare.* [Camp.] *Fior. S. Fr. — G. Giud.* 10. 1.

11. *È uso tra fig. e pr. le scientif. del Determinare il moto de' corpi o della materia che si determina al moto, e dico che tiene del pr., giacchè l'idea di termine inchiude l'idea di moto, ma tiene anche del fig. ... segnatam. nel rifl., dove alla materia donasi una specie di volontà, come le si dona una forza attiva, dicendo che la si muove, ch'ell'opera.* [T.] Vi è si una cagione estrinseca che determina la materia a muoversi in tale o tal verso. — *Cocch. Bagn. Pis.* 152. (*Gh.*) Si determina il maggior moto alla parte offesa per mezzo della frequente doccia ora o fomenta. *E* 298. Può accadere che la ritardata ... distribuzione (*del sangue*) per li arteriosi rami più bassi del medesimo tronco arterioso ne determini la maggior copia ai reni. *Cocch. Bagn. Lez. Fis. anat.* 1. 7. Forse si ... qualche ... della placenta o altra mutazione che ne determina il parto.

Senso più gen. Del ritardare il moto. Cocch. Bagn. Pis. 204. (*Gh.*) La qual membrana, essendo di molti vasi tessuta e assai densa, bene spesso è soggetta ad infiammarsi per l'accresa sua affluenza del sangue o altra cagione che quivi ne determini il ritardo.

Della quiete. Cocch. Bagn. Pis. 60. (*Gh.*) Idrometro ... che consiste nel deprimere a forza di pesi gradualmente aggiunti ... una piccola sfera di cristallo vota, e ben piena di sola aria, e congiunta ad un sottile cilindro ove è dell'argento vivo, che la determina a stare sommersa nell'acqua.

[T.] *Ma in gen. direbbesi Determinare lo stato, la condizione, d'un corpo o d'un ente qual sia, non del segnarlo o del riconoscerlo che fa l'uomo, sì del porlo in atto e mantenerlo che fa una causa e la natura sua stessa. Altri può in questo senso spiegare il Pros. Tosc. recato al* § 9. — *In senso tra fig. del moto.* Determinare l'opinione, *non solo del renderla più o men chiara e ferma, ma del volgerla in tale o tal verso, secondo l'imagine delle cause determinanti il moto e la condizione de' corpi.*

DETERMINATAMENTE e † **DITERMINATAMENTE.** [T.] *Avv.* Da DETERMINATO. Determinatamente è in Boez. [Cont.] G. G. N. sen. XIII. 82. Quanto risolutamente e determinatamente posi l'aria rispetto all'acqua, e ad altra materia grave, non per ancora so io.

Della quantità. Varch. Ercol. 269. (C) Non è soggetta determinatamente nè alla quantità nè alla qualità, nè all'ordine de' piedi.

2. *Senso intell.* [T.] Conoscere determinatamente. — Dan. Inf. 21. 767. (C) Non sa determinatamente ove deono ricoverare. [Tav.] Cav. Collaz. 20. 11. E di questo parla determinatamente l'uno dei discepoli. — *Nel seg. Del parlare par che abbia a intendersi Deliberatamente, nel senso del § 3.* Ott. Com. Par. 15. 350. (C) Parlasse determinatamente a questo fine. [T.] Determinatamente imporre. — Amm. ant. 8. 3. 3. (C) Questi beni, i santi uomini determinatamente dimandano da Dio.

3. [T.] Determinatamente volere *vale e il sapere chiaro quel che si vuole, e il fermo volerlo.*

DETERMINATEZZA. [T.] *S. f. Qualità dell'essere determinato; che è per lo più un pregio.* Bellin. Disc. 2. 78. (Man.) Non importa la determinatezza della misura, ma basta che ei (*il taglio*) sia atto a tagliare, e poi sia lungo o corto quanto altrui piace.

2. [T.] Determinatezza de' concetti, dello stile, di tale o tale locuzione. — Determinatezza della lingua. *Può dirsi quel che è fra men propriam.* Fissare la lingua, *cioè Assegnare a ciascun oggetto il suo nome, a ciascun nome il proprio signif.; senza che i nomi manchino, o soprabbondando, se ne confonda il signif.* V. anco DETERMINAZIONE, § 3.

DETERMINATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DETERMINATAMENTE. Bellin. Disc. 1. 177. (Man.) Secondo che dal voler vostro gli è precisamente comandato, e determinatissimamente e per l'appuntissimamente prescritto.

DETERMINATISSIMO. [T.] *Sup. di* DETERMINATO. Fr. Giord. P. d. R. (C) Avea l'animo determinatissimo a tutto quello che volea fare.

Della persona stessa. Magal. Lett. fam. 2. 295. (Man.) Vedo alla tua figlia determinatissimo a fare il possibile per fargli quel poco che potesse restargli di vita. *Questi due della volontà, ma comporta altri usi, di che* V. DETERMINATO.

DETERMINATIVO e † **DITERMINATIVO.** [T.] *Agg. Che intende a determinare, Che ha valore di determinare.* È in S. Tomm. [Cont.] Varch. Lez. 1. 1. 64. Quando la materia abbonda, avendo tutte le cose naturali il termine della grandezza e piccolezza loro determinato, e il seme parimente la virtù sua determinativa, tutto quello che avanza, serve a formarne un altro o più, secondo che v'è materia.

2. *Senso intell.* (Rosm.) Proposizioni determinative, quelle che determinano il soggetto o il predicato e non possono chiamarsi incidenti. [T.] Clausola determinativa de' patti. — Locuzioni, Nomi determinativi, *Che limitano il senso troppo generico dell'idea.* — Articoli determinativi, *questo, il*, e simili determinativi ... — Segni determinativi, *anche d'altro che di vocaboli.*

3. *Della volontà.* [Cors.] Magal. Lett. fam. 1. 25. Se io mi sento voglia di desinare, non concepirò mai l'atto determinativo del voler desinare, ch'io non lo concepisca rivestito della specie di questi suoni.

4. *In senso aff. a* Terminativo *per* Definitivo *o* Non com. Ott. Com. Par. 1. 128. (C) Per battaglia determinativa, a qual popolo di loro due dovesse rimanere il titolo del regno e la successione d'Enea, combatterono. (*Ma in senso più pr. a questa voce può dirsi che i fatti determinano quel che è incerto o dubbio nelle idee o ne' sentimenti.*)

DETERMINATIVO. [T.] *S. m. Motivo che determina. Ed è oppusto all' che sottintende questo o altro sim. Sost.* — Segner. Pred. 35. 8. (C)

DETERMINATO e † **DITERMINATO.** [T.] *Part. pass. di* DETERMINARE, *e come Agg.* È in Plin. Bellin. Disc. 1. 53. (Man.) Se la raschiatura che si fa nel muoversi nell'intero spazio di ore ventiquattro fosse di questo o di quel determinato peso, come di libbre sei ... [T.] Dep. D. Par. 29. Questa natura angelica sì oltre s'ingrada (*trascende*) In numero, che mai non fu loquela Nè concetto mortal che tanto vada. E se tu guardi quel che si rivela Per Daniel, vedrai che in sue migliaia Determinato numero si cela. (Millia millium ministrabant ei, et decies millies centena millia assistebant ei, *dice Daniello, e D. par voglia dire che il profeta usò il numero determinato per l'infinito all'uomo, quasi indeterminato,*

fuor d'ogni termine.) [T.] *Se così è, avrebbesi a leggere* Determinato, *ma può estendersi intendersi anco che incompatibile al nome, pure determinato e prefisso dalla sapientissima Onnipotenza.*

Mat. [Gen.] Agnes. Inst. anal. 60. I problemi altri sono determinati, altri indeterminati: determinati sono quelli che hanno soluzioni di numero finito e determinato. E 101. Se le condizioni del problema che devonsi adempiere, daranno più equazioni che incognite, il problema sarà più che determinato e per lo più impossibile.

Varch. Quest. Alch. 10. (Man.) La natura nel generare i metalli si serve di cose semplici e naturali, ha i luoghi proprii e determinati. [T.] Ogni cosa in natura è bene determinata, non così nella mente e nella vita dell'uomo. — Circostanze, Locuzioni bene o non determinate. — Cose determinate. — Certe determinate persone.

Galat. 33. (C) Anticamente si solevano avere i titoli determinati, e distinti per privilegi del Papa, o dello Imperatore.

2. *Del tempo e del luogo dove è Determinatamente conosciuto e Determinatamente prefisso o pattuito.* [T.] Fert. Giorno di digiuno, determinato. — Bocc. Nov. 68. (C) Infino all'ora determinata eran tenuti. E 29. 10. E, venuto il giorno a ciò determinato, ... nella presenza del re la damigella sposò. Salv. Spin. 1. 1. [T.] Giamb. St. 219. Vi era concordia e pace ferma con esso loro per qualche tempo determinato (*cogli Ungheri*). [F. T-s.] Pecor. Nov. D'accordo se n'andarono all'ordine determinato sopra tali case.

3. *Senso segnatam. ideale.* (Rosm.) Proposizioni in cui il subietto non è pienamente determinato.

Sen. Decl. 72. (Man.) Rimaso la quistione necessaria, e non determinata.

4. *De' fatti.* Pass. 10. (C) La confessione ha determinato atto, ch'è la parola, col quale si manifesta il peccato.

5. *Della volontà.* Allegr. 306. (C) La forza de' nomi mostrali da la determinata volontà degli uomini, o dal caso ordinariamente dipende. (Non è vero.)

6. *Della pers. Può sottintendersi la forma rifl.* [T.] Varch. St. Fir. VIII. I Fiorentini,... determinati di fortificare la città..

7. *Ass. come Agg. Di volere o proposito, vale Fermo; giacchè le cose determinate sono ben conosciute, nè si può ben volere quello che non ben si conosce, onde il modo* Sapere, Non sapere quel ch'uno si voglia.

La stessa pers. [T.] Prov. Tosc. 28. Cuor determinato non vuol essere consigliato. — *Non è da abusare di questo modo, che è fam. ai Fr.; dice però più che* Deliberato, *onde non è inut.; ne barb. per verità.*

Cont.] *Del moto risoluto, d'un cavallo.* Corte Caval. 60. Uscendo fuor da queste tre ruote grandi pur di trotto, e più vivo, e determinato ancora, che io quelli non avere fatte.

8. *Più dubitabile può parere il rifl.* (Rosm.) L'intendimento è determinato all'assenso dalla volontà. *Ma anche questo ha la sua anal. colle* Cause e ragioni determinanti, *e col* Determinare del moto. V. il verbo, § 1 e segg.

DETERMINATORE. [T.] *S. m. verb. Da* DETERMINARE, *e come Agg.* È in Tert. — Car. Lett. 17. (C) *pare l'usi nel senso del determinare le questioni. Può cadere nell'uso scientif., parlando d'idee o di linguaggi.* [T.] Non l'arbitrio de' parlanti nè l'esempio degli scrittori, ma l'uso, che sempre ha sue ragioni nella tradizione e nella natura delle lingue e della mente umana, è il determinatore autorevole del valore dei vocaboli vero.

2. [T.] Strumento determinatore delle minime quantità di calore o d'elettrico. V. es. anal. in DETERMINATRICE.

DETERMINATRICE. [T.] *S. f. di* DETERMINATORE, *e come Agg.* Guid. Sist. 4. (C) Avremo (abbiamo) la linea retta per determinatrice della lunghezza tra due termini. E 6. Da esso (*punto*) farete partire una retta linea, come determinatrice della prima misura.

DETERMINAZIONE e † **DITERMINAZIONE** e † **DETERMINAGIONE** e † **DITERMINAGIONE.** [T.] *S. f. Azione e Modo ed Effetto del determinare, e talvolta Stato dell'essere determinato. In altro senso aveva lat.* (Rosm.) *In gen. tutto ciò che richiedesi acciocchè sia possibile una cosa, e anco il modo e le varie determinazioni delle cose stesse.* Lo spirito intelligente non conosce ..., se non mediante l'idea dell'essere, e conoscere non è che concepire una determinazione dell'essere possibile e comune. — Nell'idea di corpo c'è una determinazione primaria della generale idea d'esistenza, onde pensasi una forza operante nelle nostre sensazioni e un oggetto al quale esse terminano; poi ci sono le determinazioni secondarie, cioè le qualità sensibili, proprie a tale o tale specie di corpo. — Il senso ci somministra le varie determinazioni dell'essere, cioè la materia delle cognizioni.

Al senso ideale, a cui recasi [Tav.] Cas. Collaz. 21. 16. Quelle determinagioni, per le quali si conosce la natura de' principii ...

2. *Uso scientif., e quindi com.* [Gen.] Gal. Sist. 1. La determinazione mi pare che si deva prendere da quel che è uno e certo.

[T.] *Iscr. lat.* Determinazione delle regioni.

Maestruzz. (C) Secondo le determinazioni delle persone, fu ordinata nella legge di Mosè. [T.] Procedere a una più specificata determinazione delle circostanze, de' patti.

3. *Del parlare, ma in rispetto alle idee.* Segner. Mann. Dic. 22. 3. (C) La sposa non solo qui dice qualunque modo Quis ..., ma dice ancora con più determinazione Quis. [T.] *Se il determinato modo d'esprimere è qualità abituale, direi meglio* Determinatezza.

Segn. Stor. 1. 12. (Man.) Facevi risplendere il tuo nome ne' congressi di tutti i saggi, ed esser considerati i tuoi consigli e le tue determinazioni per esempio del ben discernere.

4. *L'es. preced. può concernere anco il senso seg. del determinare ...ando segnatam. ne' casi dubbii o disputati.* Segn. Stor. 1. 12. (Man.) Nè entrerò più oltre a parlare di lui ..., se arrecò più utile o danno alla patria nostra, lasciando tale determinazione a più sottile ingegno che il mio. Maestruzz. 2. 41. Se, dopo la convenevole determinazione de' giudici, sia ancora dubbiosa, è da stare piuttosto alla sentenza de' giudici. — *Più espresso, per decisione della causa.* Varch. Stor. 4. 79. E Lez. 138. (C) Migliore ... le santissime determinazioni de' teologi.

5. *Più speculat. in rispetto alla pratica.* Rut. pr. 11. (C) Io non intendo, nè in questo nè in altro, dire alcuna cosa che sia contra la determinazione della santa madre Ecclesia cattolica. G. V. 11. 19. 4. In quanto sono consoni alla fede cattolica, e alla determinazione della Chiesa.

6. *Atto con cui dopo pensate le ragioni, la volontà si muove con assenso chiaro e fermo; nel quale rispetto la determinazione sta tra il deliberare e il volere nel pieno signif. di questa voce.* [T.] Prendere una determinazione pronta, salda.

7. Determinazione *è anche l'atto esterno e la forma con cui si determina.* [T.] Sentire, Leggere la determinazione del Consiglio.

8. *Altri l'usa per Risoluta volontà della stessa pers.* [T.] Con determinazione operare. *Ma altri modi più il non mancano.*

9. *Nel senso corp. di movimento e dell'uso scientif.* Cocch. Bagn. Pis. 115. (Gh.) Se all'interno s'aggiunga l'uso esterno delle medesime acque, che fomentino e riassettino le parti adiacenti, maggiore sarà la determinazione del sangue ai vasi uterini.

DETERSIVO. *Agg.* (Farm.) *Che deterge, e dicesi di sostanza che applicata a piaga, o ulcera di cattivo aspetto, ne procura pronta e facile cicatrizzazione.* Lib. Cur. malatt. (C) Usi cose detersive e mondificative.

(Chim.) (Sel.) *Che forbisce, netta la superficie dei corpi coperta od offuscata da ruggine o da qualche altra materia.*

DETERSO. *Part. pass. e Agg. Da* DETERGERE, *Lavato, Mondato, detto per lo più di piaga, ulcera, ecc.* (Mt.) È in Petron.

DETERSORIO. *S. m.* Nettatojo, *Strumento che gli antichi usavano ne' bagni.* (Mt.)

DETESTABILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Detestabilis. *Abbominevole, Degno di essere detestato.* Tom. | Ogni mala cosa è detestabile, in quanto l'uomo non può nè deve renderle testimonianza d'onore e d'affetto. *Ma non si dica che delle cose più gravi.* — M. V. 1. 11. (C) Fu fatto l'ordine e messo ad esecuzione a detestabile parte ... la sua morte. Ott. Com. Inf. 15. 281. Per le quali cose appare quanto sia detestabile questo vizio. Mor. S. Greg. Dànno consolazione a Cristo ... coloro che abbandonano la vita loro detestabile. Cavalc. Med. cuor. Ogni vizio è più detestabile e piggiore e più pericoloso, quanto più piggiori mali ne procedono. [T.] Sanvov. Conc. Pol. Azione detestabile. Di ... io anco nel Machia... Fo ... Riccard. 115. (M.) Potresie fare a questo luogo nostro Un gran piacere, e da un crudele e fero, Orribil tanto e detestabil mostro Liberar noi.

DETESTABILISSIMO. *Agg. Superl. di* DETESTABILE. *Lib. Pred.* (C) Coloro una selva di detestabilissimi peccati.

DETESTABILMENTE. [T.] *Avv. Da* DETESTABILE. *È in Lett.* [T.] Causa detestabilmente difesa (*dove pare che l'avvocato abbia voluto anch'egli attestare contro il cliente*).

DETESTAMENTO. *S. m. Da* DETESTARE. *Abbominio, Odio, Detestazione. Segner. Incr.* 2. 17. 15. (M.) Non ebbe altri diletti, che mortificare il suo corpo, e che strapazzarlo in detestamento de' piaceri.

DETESTANDO. *Agg. Da* DETESTARE. *Detestabile, Abbominevole. Non com. Lib. Pred.* (C.) Si erano sempre governati con maniere detestande. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 87. Ora non mutai io quella detestanda sposizione in due testamenti? (*Forse va letto:* ne' due Testamenti.) = *Guicc. Stor. lib.* 6.] *pag.* 111. (M.) Aggiugnendo parergli cosa non solo maravigliosa, ma detestanda e abbominevole. *Galil. Op. Lett.* 7. 190. (Man.) Possono aver compreso quanto sia vero che in quelli sia sparsa una dottrina... detestanda. *Salvin. Oppian.* 328. (Gh.) I gustare Vivente (*cioè, carne viva, animal vivo*) è cosa detestanda ad immagini. [Tor.] *Mont. Iliad.* 6. 444. A me primiero De' vostri mali detestando fonte.

DETESTANTE. *Part. pres. di* DETESTARE. *Che detesta, Abborrente. Casin. Pred.* 3. 112. 5. *Borg.* (Mt.)

DETESTARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Detestari. *Aver in orrore, Abbominare.* [T.] *Detestare persona o cosa disapprovandola e rigettandola espressamente, segnatam. con parole pronunziate o scritte; ma anche con atti e fin co' segreti pensieri, che sono la parola dell'anima.* — *Segr. Fior. Art. guerr.* (C.) Io non credo che fusse nessuno tempo tanto che tanto detestasse il viver molle quanto egli. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 180. E (*Isaia*) segue a detestare con molte parole e gli artefici e gli adoratori degli idoli.

2. *Per Maledire, Execrare. Segr. Fior. Lett.* (M.) Cercava di unire la parte sua col detestare gli avversarii, e sbigottirli col nome del tiranno.

DETESTATO. *Part. pass. e Agg. Da* DETESTARE. *Segner. Mann. Gen.* 14. 2. (M.) Tal è il peccato non detestato, che col suo peso tira all'altro peccato. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 7. 7. 7. Ad onta di quella detestata eresia.

DETESTATORE. *Verb. m. di* DETESTARE. *Chi o Che detesta. È in Tert.* [Camp.] *Comp. ant. Test.* Eleggi d'ogni tribù uomini savii e potenti che temano Dio, ed amatori di verità e detestatori di avarizia. — *Segner. Crist. Instr.* 3. 4. 6. (M.) Andasse a mirare la divozion de' fedeli detestatori della perfidia giudaica. *Bellin. Disc.* 2. 367. (M.) Tutto ribollente d'amarissimo fiele, e d'un sorprendimento d'impeto detestatore vomitò contro la dignità e l'innocenza di lei.

DETESTATRICE. [T.] *S. f. di* DETESTATORE, *e come Agg.*

DETESTAZIONE. *S. f. Da* DETESTARE. *Il detestare. Aureo lat. Ott. Com. Inf.* 10. 183. (C.) Nel quale sermone prego muova da sdegno e affetto, e a detestazione della affezion predetta, sì Ghibellina come Guelfa, fa infra capitolo sesto Paradisi. *Cavalc. Pungil.* Per lo più principale di quelli peccati che Dio ha in odio e in singular detestazione. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 114. Tu chiami il diavolo per detestazione e per dispregio con quello stesso sdegno, che noi lo chiamiamo a gelo di malizia.

2. *Detto di cose che fannosi detestare. Cavalc. Espos. Simb.* p. 91. (M.) Parmi necessario di estirpar questo errore, in prima ponendo le sue divisioni e malizie e detestazioni, quanto raccogliere si possono per le scritture sante.

† **DETINERE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Detinere. *Trattenere, Soprattenere. Sannaz. Arcad. Pr.* 12. (M.) Mi si fa leggiero a credere che da vero in alcun tempo le sirene vi abitassero, e con la dolcezza del cantare detinessero quegli, che per la loro via si andavano.

DETONANTE. [T.] *Part. pres. di* DETONARE, *segnatam. come Agg.*

DETONARE. *V. n.* [T.] *Notasi per i derivati* Detonante *e* Detonazione, *ma gli è men necessario e meno usi, e sarebbe insopportabile nel pres. dell'Ind. e del Sogg. È in Ov. nel pr.*

DETONAZIONE. *S. f.* [T.] *Scoppio subito e sonoro di una cosa accensibile. La scienza l'ha fatto quasi com., e Scoppio e Tuono hanno altri sensi.*

DETRAERE, DETRARRE e † DETRAGGERE. *V. a. e N. ass. Levare alcuna parte da un'altra, Diffalcare.* Detrahere, *aureo lat. Sagg. nat. esp.* 251. (C.) Che l'aria detragga non poco all'impeto de' gravi che la fendono.

2. (Mat.) [Gen.] *Tor via. Gal. Comp.* Quando le tre figure che si detraggono passano 500, si ha da aggiugner uno a quello che resta.

(Tom.) *Si detrae da una somma certa quantità per qualche uso, per qualche fine. Nepot.* De la multa la nona parte detrasse. *Cic.* Detrarre alcun che da una somma.

3. *Per Togliere assolutamente. Fir. Luc.* 4. 2. (C.) Io ho ributtato il nemico valorosamente, io gli ho detratte le spoglie, delle quali io possa rizzare un trofeo.

4. [T.] *Senso intell.* I Concettualisti furono condannati insieme coi Nominalisti, perchè troppo detraevano all'oggettivo degli universali.

5. *Fig.* **Detrarre a uno o di uno, o Detrarre uno, o una cosa,** *vale Dirne male, Sparlarne per diminuirne la fama. Amm. Ant.* 36. 5. 6. (C.) Alquanti però detraggono altrui, chè elli son lodevoli pajano. E 36. 5. 13. Se con allegro volto udirai il detrattore, tu li dai cagione di detraggere. *Maestruzz.* 2. 8. 5. Alcuno, conoscendo, intendendo cacciare a terra l'onore del convitato, e detraendo, iscemare la fama. *Cavalc. Pungil.* 114. (M.) Job tribolato si lamentava di coloro che dovendolo consolare, lo detraevano. E 121. Non detraere agli dii, cioè a' prelati, li quali tengono luogo di Dio. E 122. Ma non debbe però David, cioè il suddito, quantunque minima cosa detrarlo, nè percuotere col taglio della sua lingua quantunque minimo suo difetto. *Dial. S. Greg.* 2. 9. Cominciò a detrarre di S. Benedetto e a riprovare ogni suo fatto. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 78. Tormentore la Fede di Cristo con la contesa delle parole, e intra queste cose detrarre al suo fratello. *Bib. Num.* 12. Perchè non temeste voi di detrarre lo servo mio Moisè? *E ivi, cap.* 14. Nessuno che mi abbia detratto verrà dentro. = *Vinc. Mart. Lett.* 8. (M.) Perchè io non tenga un grandissimo conto, ch'una persona di tanto rispetto e di tanta prudenza tolga sempre ad impugnare e a detrarre tutte le mie azioni.

(Tom.) *Si detrae al merito, al credito, alla fama altrui.*

E ass. Cavalc. Pungil. 107. (C.) Col loro abbajare e detraere e schernire.

† **DETRATTARE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Detrectare, *che ne' ms. è anche* Detractare. *Sottrarsi a cosa da fare, Ricusarla. Segr. Fior. Disc. l.* 3. c. 22. (M.) Perchè nessuno soldato non mai o detrattò la zuffa, o si ribellò. *Altri legge* Detrettò. *Forse meglio.*

DETRATTIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* DETRATTIVO. *È in uno Scol. di Persio. Può cadere nell'uso filol.*

DETRATTIVO. [T.] *Agg. Che ha forza di detrarre dal senso della voce.* [T.] Salvochè e simm. sono partic. detrattive.

DETRATTO. *Part. pass. e Agg. Da* DETRARRE.

2. *Per Allontanato. M. V.* 8. 24. (C.) I Grandi astuti e cupidi di ufficio e d'avere, poveri e dispetti e detratti dagli onori del comune, per non sapere usare la virtù con senno.

3. [Cors.] *Per Diffalcato. Pallav. Stor. Conc.* 7. 11. 4. Co' frutti d'alcuni Benefizii, detrattine i pesi dovuti.

4. (Mat.) [Gen.] *Tolto via, Levato. Gal. Comp.* Quando quello che resta, detratte le due ultime figure, passasse 50, in tal caso...

DETRATTORE. *Verb. m. di* DETRARRE. *È in Tac.* — *Maestruzz.* 2. 8. 3. (C.) Detrattori son detti coloro i quali s'ingegnano di corrompere, ovvero di scemar la vita o i buoni costumi altrui. E 2. 8. 9. I detrattori, se non possono giudicare l'opere buone e calunniare, calunniano la intenzione. *Amm. Ant.* 36. 5. 13. Se con allegro volto udirai il detrattore, tu li dai cagione di detraggere. *Segr. Fior. As.* 1. Ed ancor non mi curo che mi morda Un detrattor o palese o coperto. [T.] *Santa Cat. Lett.* 213.

2. *Per Scematore, Involatore.* (Tom.) *Agn. Pand.* 25. Ladroni..., detrattori dell'entrate del comune.

DETRATTORIO. *Agg. Da detrattore, Da maldicente.* (Fanf.) *Non com. Coll. S. Bern.* 138. (M.) Il silenzio si rompe, le parole vane e disutili e forse detrattorie vanno qui ivi e quinci.

DETRATTRICE. *Verb. f. di* DETRATTORE. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 2. La detrattrice lingua uccide colui che la dice. — *Bocc. Fiamm.* 202. (Gh.) O generazione ingrata e detrattrice delle semplici donne!

DETRAZIONE. *S. f. Da* DETRARRE. *Scemamento, Diminuzione. Aureo lat. Bocc. Vit. Dant.* 9. (C.) Nominollo Aldighieri, come che il vocabolo poi, per detrazione di questa lettera D corrotto, rimanesse Alighieri. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 100. Detrazione del sangue.

Senso intell. [T.] Rendere il concetto più semplice per detrazione di tutti gli accessorii elementi.

2. *Fig. Diffamazione, Maldicenza, Mormorazione del detrattore. Maestruzz.* 2. 8. 3. (C.) La detrazione è diversa dalla contumelia, cioè villania, in due modi. In prima quanto che al modo di proferere le parole, imperocchè lo 'ngiurioso manifestamente parla alcuna cosa, ma la detrazione occultamente. Il secondo, quanto al fine, ovvero quanto che al nocimento, imperocchè lo 'ngiurioso macula l'onore altrui, ma il detrattore la fama. E son dette le parole del detrattore occulte non semplicemente, ma per operazione a colui di cui elle parla, imperocchè sono, non essendo egli presente, e non sappiendolo, avvegnachè dinanzi a molti delle fossono le parole favellate. In quanti modi diminuisce la detrazione la fama altrui? *Amm. Ant.* 36. 5. Siccome onde più detrazione fiatano, indi meno veggiono. *Fior.* 5. 220. S'egli mai alcuna detrazione commise, questo gli è mortal pensiere. *S. Ant. Confess.* Detrazione è dir male occulto d'altri, non avendo alcun debito fine, e non essendo presente colui di chi si dice tal male. *M. V.* 5. 39. Comportando pazientemente la loro detrazione, mossa dalla avversaria setta. [Camp.] *Bib. Ep. can.* 1. 4. Non faccia detrazione l'uno dell'altro, fratelli miei. Quelli che fa detrazione del fratello e giudicalo, sì fa detrazione alla legge. (*Nolite detrahere.*)

[Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* III. 1. E benchè per operazione del Demonio essa portasse (*patisse*) per questa cagione gravissime fatiche, detrazioni e persecuzioni.

3. [G. M.] *Lo stesso che Sottrazione, nel senso matem.* Fare la detrazione di una somma da un'altra maggiore.

DETRETTARE. [T.] *V.* DETRATTARE.

DETRIMENTO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Detrimentum. *Danno, Pregiudizio.* (Tom.) *Da* Deterere: *indica diminuzione fatta per lenta detrazione, per attenuazione. Cic.* Detrimenta atque damna. *Ond'è men violento di Danno. Ma può essere anco più grave. Bocc. g.* 4. p. 4. (C.) S'ingegnano in detrimento della mia fatica di dimostrare. *Coll. SS. Pad.* Non senza gran detrimento sono intramesse a ciascuni non savi ed ignoranti. *Ar. Fur.* 39. (C. M.) Non si lasci seguir questa battaglia Che ne sarebbe in troppo detrimento. *Red. Esp. nat.* 33. (C.) Inoltre non ogni olio di qualsisia maniera di tabacco è mortifero, anzi che ve n'è di quello che di quasi niun detrimento è cagione. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 88. Ed or mi reca spesa e detrimento.

[T.] *Plur.* Gravi detrimenti. *Vang.* Che giova all'uomo lucrare tutto il mondo, se patisca detrimento dell'anima propria?

† **DETRIMENTOSO.** *Agg. Da* DETRIMENTO. *Dannoso, Che reca detrimento. È in Cet.* — *Varch. Stor. l.* 3. p. 61. *ediz. di Colonia*, 1721. (Gh.) Quello che nella presente consultazione si debba o come detrimentoso fuggire, o seguire come profittevole.

DETRONIZZARE. *V. a. Levar giù dal trono, Togliere la potestà principesca. Salvin. Serm. Berg.* (Mt.) [M. F.] *Dial. del Ricci.* [T.] *Voce non di buon conio e non necessaria.*

DETRONIZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* DETRONIZZARE. *Salvin. Serm. Berg.* (Mt.)

† **DETRUDENTE.** *Part. pres. di* DETRUDERE. *Che detrude.* [F. T-s.] *Cocch. Cons.* II. 97. Le fibre detrudenti saranno più valide mentre le renitenti dello sfintere rimangono nella loro debolezza.

DETRUDERE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Detrudere. *Propriamente vale Violentemente cacciar giù. Non com. Dant. Par.* 30. (C.) Ma poco poi sarà da Dio sofferto Nel santo uficio, che sarà detruso Là dove Simon mago è per suo merto.

† **DETRUFFARE.** *V. a.* [Camp.] *Per Truffare. Com. Boez.* 1.

† **DETRUNCARE.** *V. a.* [Camp.] *Voc. lat. Per Fare in brani, Tagliare a pezzi, ecc. G. Giud.* XV. 103. Adunque la fece Pirro porre in su la sepoltura di Achille, e ivi la detruncò Polissena tutti per pezzi.

DETRUSO. *Part. pass. e Agg. Da* DETRUDERE. (M.) *Non com.*

DETTA. *S. f. Detto per ell. dal Part. di Dire, quasi Cosa detta, o dal pl. del neut.* Dictum. *Aureo lat. Si disse anche per Detto. Fr. Barb.* 22. 11.

(M. Aspetta Senne alcuna detta, E se ti manca il meglio e che tu taccia.

2. A detta di alcuno *vale Secondo il suo detto.* Sagg. nat. esp. 213. (C) I quali, a detta sua, non si fanno poi velocemente e più lentamente.

3. Starsene a detta *vale Quietarsi al detto d'altri.* Buon. Fier. 3. 4. 4. (C) Or quivi, or quindi Si stanno a detta di tutte le cose. Malm. 1. 86. Ed io che non ne ho gran cognizione, E sempre me ne sono stato a detta. Imperf. V. Tasc. D. 2. T. 1. 52. (M.) È d'uopo farsi da capo, e pesar le cose col proprio discorso, e col proprio lume della ragione, senza starsene a detta d'altri.

4. † Essere in detta con alcuno *vale Esser d'accordo. Esser d'un medesimo volere, Essere unito.* (C)

5. † *Sorte principale del debito o del credito.* Liv. M. (C) Le dette sono tanto cresciute per l'usura, che spogliato sono di tutti i miei beni. Cron. Vell. 10. Mentre pensassono a riavere la tuola delle nostre dette di Francia e d'Inghilterra. Ambr. Cof. 3. 6. Avea da Bartolo Aver cento ducati..., e noi preghiamo..., Sendo venuto il tempo, che voi asse la Detta a voi.

6. † Buona o Cattiva detta, *nel senso del mod.* Ditta, *Dicesi di Chi è buono o cattivo debitore.* Sen. Ben. Varch. 5. 22. (C) Sono pigri e tardi, piuttosto lunghi debitori, che cattive dette. Car. Lett. Tomit. 122. (M.) E quanto alla pensione io la tengo tanto bene assicurata in sì buon loco, e in sì buona detta, che malamente mi riduceva ad estinguerla. E Lett. ined. 375. Mano la vendita de' grani venduti non mi spiace, ma guardi di non darle in male dette. Cecch. Dot. 3. 3. Mt. I mi maravigliavo, che la non fusse qualche detta spallata.

7. † *Dicesi anche di Buono o Cattivo accidente, od occasione.* [Val.] Fag. Rim. 3. 201. Sicchè guarda e vuoi che buona detta, Vi tocca a favorirmi una sol volta.

8. [M. F.] † *Debito, Il dovere di cristiano.* Cavalc. Specch. pecc. 20. Massimamente per cupidità e per amore di possedere lascia l'uomo di fare e le dette e le limosine ed offerte.

9. † *Per Patto, Offerta.* Car. Lett. Tomit. 107. (M.) Questa detta mi è parsa onorevole e da farne presto ritratto.

10. † Tagliar la detta *vale Cedere altrui la pretensione de' crediti, col perdersi qualche cosa.* Cecch. Esalt. Cr. 2. 6. (C) Io taglierò ben io la detta, se Vengon danari, basta.

11. † Star della detta *vale Promettere per un debitore che si consegna a un altro.* (C)

E per trasl. *Prometter per un altro, o Star mallevadore di far una tal cosa, se non la farà colui che è principalmente obbligato.* Min. Malm. Mt.

12. † Comprare una detta *vale Comprare un credito.* (C)

Vale anche. *Comprare un accomodamento.* Min. Malm. (Mt.)

13. † Pigliarsi una detta *vale Pigliarsi un assunto di far qualche cosa.* Malm. 5. 11. (C) Io stesso vo' pigliarmi questa detta.

14. [T.] † *Non com., ma spiega il comp.* Disdetta, *sostant.* Sorte, *anal. alla radice* Fatum, *ma sempre in buon senso.* Prov. Tosc. 138. Finchè tu hai la detta, Sappila conoscere.

[Cors.] Sal. in Dec. Accad. 78. Portati via dal mare burrascoso della sorte, e dal flusso e riflusso della detta e della disdetta raggirati.

15. [M. F.] † *Buona fortuna al giuoco.* Menig. Servo nobile, 2. 29. Seco Allor giocar potete. La detta non avete? usate inganno. — Lasc. Streg. 2. 1. (C) Aveva una detta che squillava gli aguti cinquecento braccia discosto.

16. † Essere in detta *vale Aver la fortuna favorevole, Vincere.* Pataff. 4. (C) Tu se' in detta: deh pur pian, barbiere, Quando ell' è fiele nel bacino il cosso. (*Qui il senso è piuttosto enigmatico.*)

17. † Essere in detta d'alcuno *vale Essere in grazia e favore.* Varch. Ercol. 101. (C) Essere in detta significa essere in grazia e favore.

† † **DETTAGLIARE.** V. a. *Descrivere minutamente. Particolareggiare, o sim.* (Fanf.)

† † **DETTAGLIATAMENTE.** Avv. *Specificatamente. A cosa per cosa, Minutamente.* Fanf.

† † **DETTAGLIO.** S. m. *Minuto ragguaglio, Parte colorita d'una cosa.* (Fanf.)

2. † † Vendere, o sim., in dettaglio, *Vendere a ritaglio, a minuto. — Così questa voce come le due precedenti si registrano da alcuni con esempi del Magalotti: ma sono brutti gallicismi, e da fuggirsi, non mancando buone voci nostre da scambiar quelle.* (Fanf.)

DETTAME. [T.] S. m. *Quel che è dettato nel senno più uff. e dett., segnatam. in forma d'insegnamento più o meno autorevole o imperioso.* Lo Gl. lat. gr. Dictamen per Voce, Dizione. Buon. lat. De dictamine. Dedottive. Segner. Mann. Apr. 13. 1. (C) Secondo i vari dettami el egli riesce ora da questo, or da quello..., coi cauti è cauto, co' gli sfacciati è sfacciato. E Magg. 8. 4. (Man.) Vivono secondo i dettami del mondo.

2. *Quasi fig.* Bucell. Tim. 10. 8. 140. (Man.) Per mero dettame di natura. E 13. 8. 181. Tutto si fa da essi bruti, non per discorso di propria ragione che sia in loro, ma per dettame della madre natura. Mens. Op. 2. 26. (Gh.) Operar conforme Ai dettami del retto. Segner. Mann. Genn. 30. 1. (C) Non è prudente (*l'impaziente*) de' suo intelletto perchè non sa aspettare il dettame della ragione, lo previene coll' impeto. Red. Let. 2. 80. Ella potrà levare ed aggiungere secondo i dettami della sua prudenza. (Gh.) Dettami del cuore, della coscienza. [Cam.] Burgh. Sele. Tert. 63. [T.] *Il sing. dice la norma abituale e in gen. il pl.* Dettami, *gli speciali istinti o aspirazioni o consigli o comandi.*

Non usit. il sing. così. Cocc. Ist. Mess. 1. 26. (Gh.) Sempre si dice freddamente quel che si dice contro il proprio dettame.

3. *Ed anche.* [Val.] Fortig. Ricciard. 26. 87. Con saggio dettame Disse Nabluccio.

† **DETTAMENTO.** [T.] S. m. *Atto del dettare.* Fior. S. Franc. Mt.

DETTANTE. [T.] Part. pres. di DETTARE. [Camp.] Pist. S. Gir. 15. Quando queste cose... a veloce mano del notajo, me dettante, scriveva. E Pist. ant.

A modo di Sost. Varch. Lez. (C) Errori che sembrano cagionati per lo più dalla... equivoca pronunzia del dettante.

2. *Fig.* Gal. Sist. 2. (C) E dove lasciate voi..., che, dettando pur così la natura, alle cose che son tre, e non a meno, attribuiscono i Pittagorici il titolo di tutte? [T.] Quindi l'Abl. ass. Rebus ipsis dictantibus, *cioè Insegnando quel che s'ha a dire e a fare, che potrebbe recarsi* Dettanti le cose stesse.

DETTARE e † **DITTARE.** [T.] V. a. *Dire quel ch'altri, con voce, scriva.* Aureo lat. Prol. Dictavit scribendum. Si può Dettare e parlando parole proprie, e leggendo le proprie e l'altrui, ch'altri scriva, le scriva tal quali, o ne renda il senso e con egga e trascriva. [T.] Chi fa un atto lo detta al notaro, e questi gli dà la forma dalle leggi voluta. M. Aurel. A dettare poco meno di trenta lettere, non ho più fiato.

Ass. Car. Lett. 2. 10. (C) Per questa (*lettera*), la quale è di man d'altri, potete vedere ch'io mi son ridotto a dettare. [T.] Cic. Scrivessi, io ero più lungo, ma detta per la cispa. — Parla o Legge, che pare che detti. *Ad ogni è affettatamente distinto, acciocchè altri dia alle parole suo peso.*

2. *Fig.* D. Purg. 24. (C) I' mi son un che quando Amore spira, noto, e a quel modo Ch'e' detta dentro, vo significando. *(Cioè versi.)* But. La S. Scrittura fu dettata dallo Spirito Santo. [T.] Cas. En. 4. Tu che di ciò sai (*Musa*) le cagioni, Tu le mi detta (*mihi causas memora*).

[T.] Dettare a uno la risposta ch'egli ha a rendere, non, *dargli le parole che vengo mano mano scrivendo, ma dargli il senso delle cose da dire, accennando o no l'ordine delle idee, e le più rilevanti locuzioni.*

[T.] Il fatto stesso, la necessità, l'opportunità, dettano quel che s'ha a scrivere che s'ha a dire. V. DETTANTE, § 2. Quindi. Quel ch'e' detto la memoria delle altrui benemerenze o l'aspetto della sventura.

3. *Nel seg. dice un po' più, s'approssima al senso di* Indettare. Alleg. 235. (C) Nè pigliereno l'assunto Di dettargli ogni cosa per l'appunto. *Questo non solo di cose da scrivere ma da dire, come nell'es. ult. del paragr. preced.*

4. *Non solo di quel che s'ha a dire, ma di quel che a fare, e allora il* Dettare *ha non solo del più preciso, ma del più imperioso.* [T.] *In Val. Fl.* il *Sacerdote è che detta quel che concerne il sacrificare.* — Dettare le condizioni d'un accordo qualsiasi. Dettare la pace, *importa anco chi non la vorrebbe, o non la vorrebbe a que' patti.* [Cors.] Galil. Lett. Il comandamento che... mi dettò qui allo stampatore ed a me di non lasciar uscir fuori tal mio libro, mi fu avviso assai grave.

[T.] Dettar leggi *e non solo proporle e darle, ma imporle o con autorità accettata, o con volontà prepotente, o con arroganza. Nè solo delle leggi nel senso pr., ma dell'imporre altrui la volontà propria quanto al da farsi. Segnatam. nel sing.* Dettare la legge, *Far prevalere in tale o tal caso la propria volontà.*

Non solo nella pratica, ma nelle cose intell. [T.] Detta la legge, *Chi impone le norme del giudicare e del comporre opere d'arte in maniera che altri vi si assoggetti più per docilità che per riparazione di proprio sentimento.* Certi critici dettano leggi che non sanno scrivere, e non sanno quel che si dicano.

Quindi Dettare *in senso aff. a* Insegnare, *e alquanto diff. da* Indettare, *not. al* § 3. [T.] Britann. ad Juven. Sat. 8. Dictare est aliquid docere in omni genere doctrinae quod cuique expat..., et dicta quae traduntur in omni genere disciplinae.

[T.] Dicendo che il maestro detta il tema agli scolari, *non s'intende che sia cosa da trascrivere com'egli lo dice, ma che imponga il soggetto su cui comporre, e ne dia qualche traccia.*

5. *Trasl.* Dut. (C) Lo libero arbitrio è quello che elegge secondo ch'è la ragione detta. [T.] Quindi. Così la ragione pare che detti. — *Più chiaro l'accoppiamento del Dettare e dell'Ammaestrare, e col* Che *pur.* — Pass. 33. (C) La ragion naturale, la quale ci detta e ammaestra, che non è vergogna..., che.... [T.] Quindi. A loro par vile ogni cosa che natura detta. — Quel che la legge, l'onore, il dovere, la religione detta. — Car. Lett. 2. 251. (C) Potendo fare a suo modo, faccia quel che l'animo suo gli detta. E 1. 5. Accettatelo per amico, con tutte quelle accoglienze che vi detta la vostra gentilezza. [T.] Secondo che detta la passione. — Il cuore mi detta che.... (*Alquanto diff. dal not. al* § 2.)

6. *In senso e m. più com., ma talvolta men forte.* [T.] Il cuore mi dice. E Dettare per Dire, *in Gell.* — D. 1. 15. (C) Ne... consola e ne detta Onde vieni e chi se'. But. ... Petr. Canz. 28. 4. Così che del mio mal meco ragiona, Mi lascia in dubbio, sì confuso ditta.

7. [T.] *I frequentativi anche in lat. davano per il sempl. positivo.* Tracto, *e sim. Onde l'aut.* anche il Dettare *per* Scrivere, e Dettato *per proverbio non valeva che* Dire *e* Detto. *Ma il senso di scrivere da sè e di comporre viene anco da questo che possono dettarsi altrui i propri componimenti, e la mente li detta alla mano che li scrive, e lo scrivente li detta ad altri che li scrivano nella mente e nel cuore proprio.* — *Del sempl.* Scrivere. [Camp.] Pist. S. Gir. 7. Queste cose, o Marcella veneranda, in un corso di penna ho dettate. [T.] Hor. Haec tibi dictabam post epistolam. — *Del comporre.* Fr. di... *tuttavia nella Stampagna Dettare e ass. è in Sidon., e col quarto caso* Hor. In hora ducentos versus dictabat. [Camp.] † Bib. Job. Prol. 1. Dettando io le ultime (*cose*) sollecitamente altresì con che stile si avesse dette le prime. — Vit. Plut. (C) Cas. Son. 56. Quel ch'io scrivo o detto Con tanto studio. (*Par che intenda per* Dettare *il* Comporre *più eletto.*)

† Ass. G. V. 8. 10. 2. (C) Fu (*ser Brunetto*) sommo maestro in rettorica, tanto in ben saper dire, quanto in ben dittare. E 9. 135. 2. Fu (*Dante*) sommo poeta, e filosofo e rettorico perfetto, e tanto in dittare, e versificare come in aringhiera parlare. (*In aringhiera.* Versificare *lo stile poet.*, Dittare, *più gen.*)

† A modo di Sost. Ott. Com. Inf. 13. 214. (C) Per lo suo bello dettare.

DETTARE e † **DITTARE.** [T.] Sost. V. il v., § ult.

DETTATO e † **DITTATO.** [T.] Part. pass. di DETTARE. Aureo lat. [T.] Giorn. Pronunziò le parole dettate. Cas. Lett. 64. (C) Si riguarda la minuta della replica dettata dal sig. Ambasciadore. [T.] Sal. Giure il giuramento dettato.

2. *Fig.* Cavalc. Pungil. 26. (C) Le parole dallo Spirito Santo dettate.

3. [T.] Consigli dettati dall'esperienza. — Mutamenti dettati dalla necessità.

DETTATO e † **DITTATO.** [T.] S. m. *Proverbio, Detto che va per le bocche de' molti a maniera di sentenza o Insegnamento comunemente ricevuto.* Dicto, Dictare *frequent. di* Dicere. Aureo lat. *In senso sim.* Toc. Dar. Perd. Eloq. 416. (C) Onde è nato quel travolto, ma spesso dettato, che i nostri oratori parlano scioccο, e gl'istrioni ballano saporito. Buon. Tanc. 3. 7. In buona fe, egli è vero quel dettato, Che un parentado in cielo è stabilito *Allegr.* 221 — *Modo com* [T.] L'abbiam per dettato (*detto proverbiale*)

2 *Ma il Proverbio è più divulgato; e può essere in forma di rel o di accenno stor. Il Dettato ha più della sentenza mor. Che mai vale* modire *Sentenza di savio, e Consiglio non però sempre così diretto e imperioso come il Dettame. La scienza e l'arte teorica ha Dettati, la sapienza relig. e mor. e civ.*, Dettami [T.] *Hor.* O cittadini, il danaro è da cercare per primo, la virtù, dopo i quattrini. Il cantano pur i dettati giovani e vecchi. — *Dant. Rim* 5 (C) Amore e 'l cor gentil sono una cosa, Siccome il saggio in suo dettato pone [Tor.] *Mont. Pers volg. not. sat.* 5 E, omai provetto, qual sono, con infinito piacere mescolato di vergogna, bevo i dettati della ragione sulle labbra di questo verecondo e santissimo giovanetto [Tor.] *Cat. lib. in proem.* O tu, lettore, che vogli conoscere il mio dettato, abbi a mente d'osservare i miei comandamenti *In Seel. sta per Precetto ma il senso è di Precetto insegnante più che imperante.*

3 † *Per Dire, Dicitura come in D Dittare, V* § 6. [T.] *Vann Canz.* La mia lingua si muove Per considerarsi a più lungo dettato (Val.) *Tesorett.* 19. 12 Il fatto è smisurato, E troppo gran dettato Sarebbe a ricontare (*Il cod. Riccard. ha Trattato, ma l'ed. preced. prova che l'altro non è lez. err.*)

4 *Siccome Dettare per Scrivere e Comporre,* Dettato *per Elocuzione Stile* [Camp.] *G. Giud. A Lib.* 35 E acciocchè più si dilettassero, la ornai di più bello dettato — *G. V.* 9 135 4 (*Man.*) *E* 3. *C. Ital S. Greg. M. prol.* 2 — *Plur. S. Ag. C. D.* — *G. V.* 12 89 2 — (*Qualche moderno fece mezzo rivivere quest'uso; ma nel senso di Lingua più che di Stile. Onde dicono* [T.] Puro dettato, non Forte, ne caldo — *Lib.* 88 (C) Stile del dettato della lettera (*Qui pare valga Del componimento, aff. al* § 3.

5 † *Più chiaram. gli stessi Componimenti Vit. Plut* (C)

DETTATORE e † **DITTATORE** [T.] *S. m. Chi detta D.* 2 24 (*Man.*) Io veggio ben come le vostre penne Diretro al dittator sen vanno strette (*Buonaggiunta verseggiatore risponde a D., che del suo miglior poetare gli rendeva ragione, l'esprimere in versi quello che il cuore detta. Qui Dettatore è l'affetto, e la penna trascrive quel ch'esso detta ma il plur. Penne si fa ambiguo con l'imagine d'Ale.*) È in *Salvian.*

2 † *Per Scrittore o Scrivente, è in Salvian.* [Camp.], *Pist. S. Gir.* 58

3 † *Chi compone È in Aldelm.* — *Car. Lett.* 1 5 (C) Bello scrittore; bellissimo dettatore (*Scrittore concerne segnatam. la forma dello stile. Dettatore comprende le idee*) [Camp.], *G. Giud. A prol.* [Val.] *Pucc. Centil.* 55. 58 — *Galat.* 49. (C) *D. Vit. nuov.* 31 Prosaici dittatori

4 *Chi scrive d'uffizio, in nome del Comune o d'altra autorità Segretario.* [M. F.] *Lap. di Castiglion.* 10 Questi nomi i cancellieri e i dettatori de' Signori e Comuni usano nelle soprascritte delle lettere. — *La locuz. è compresa nel G. V.* 11 92 3 (C) [Val.] *Pucc. Centil.* 32 53 — *G. V.* 12 89 2 (C) *E* 6 23 2.

† **DETTATORE** [T.] *S. m. Dittatore, della dignità. V.* — *Borgh. Orig. Fir.* 152 (C) *E* 175

DETTATRICE [T.] *S. f. di* DETTATORE *e Agg.* [T.] La passione, mal fida dettatrice di precipitosi consigli

DETTATURA [T.] *S. f. Atto del dettare, e Cosa dettata. È nelle Gl. lat. gr. Magal. Lett. scient.* 9 148 (*Gh.*) Ricetta per ricetta, m'andò dettando una critica economica a tutte, conforme avete veduto nella copia postillata di mia mano sotto la dettatura di quel galantuomo *Senza art.* [T.] Scrivere sotto dettatura *scrivendo quel ch'altri detta*) — Tener dietro alla — (*Fanf.*) Stare a dettatura, *Scrivere le parole che un altro va dettando. E anche* Scrivere a dettatura.

2. *Fig.* [T.] Stare alla dettatura (*in questo senso più com. che Ai. Attenersi, seguendo e pensando e operando troppo fedelmente a quel che altri dice insegna ingiunge ma anco senza ripetere le stesse parole, o e trattisi di scrivere ovvero di dire*

3 *La cosa dettata nel pr.* [T.] Copiare la dettatura del maestro

4 † *Nel senso del* § 1 *di* **Dettare**, *lo Scritto composto Vit. Prop.* 190 (*Man.*) Questa tal dettatura diede poi qualche facilità al medesimo Galileo.

per fare quel più ampio disteso in dialogo che s'è veduto

5 † *Locuzione Salv. Avvert.* 1 2. 12 (C) (*L'uso plur.*)

† **DETTATURA** [T.] *Dittatura V.* — *Uffizio del dittatore Petr. Uom. ill.* (C)

† **DETTAZIONE** [T.] *S. f. Nel senso pr. di Dettame della propria coscienza, del cuore, dell'animo But.* (C)

DETTO *Part. pass. e Agg.* Da DIRE. Dictus, *aureo lat. Cavalc. Discipl. spir.* 72 (C) Ma sia per non detto (*cioè, omelle ciò, non lo considero, ecc.*)

[T.] *Prov.* Parola detta e sasso tirato non ritornan più *Hor.* Semel emissum volat irrevocabile verbum

2 [T.] *Nel senso di Recitare o Cantare. Vang.* Detto un inno.

3. [T.] *Modo che fa quasi tutt'una voce* Nome propriamente detto è il sostantivo soltanto

4 [T.] *Secondo autorità d'uomo o di libro, nota e venerata, incontestata* E detto, Detto è *Vang. Luc.* 4 Dictum est Non tentabis Dominum Deum tuum

5 [Camp.] **Meno detto**, *per Toccato troppo leggermente od anco Inavvertenza Pist. S. Gir.* 68 E se in questa pistola è alcuna cosa men detta contro ad Origene, quello che quivi è meno si contiene ne la epistola dell'anno passato

6 *Vale anche Sopraddetto Già sopra nominato Bocc. pr.* 9 (C) Delle quali le già dette donne, che queste leggeranno parimente diletto potranno pigliare *Cron. Morell.* 233 Ispese il detto Bartolommeo assai danari in possessioni in Firenze *E* 238 Il detto Pagolo giovane sono, solo sanza alcuno aiuto o consiglio se non di suoi amici,

E senza l'articolo. Vit. SS. Pad. 1. 2. *prol.* (M.) E dobbiamo sapere che detto libro hae quattro parti *Cron. Stric.* 131 (M.) A dì venzei sopraddetti furono impiccati e altri detto dì [T.] *Ghib. in Vas.* 1 xi In detto tempo *Gammurrini alla Stor. Lett.* ix. Debitore di ducati ottanta d'oro per detti fitti

7 [T.] *Di nome di pers. Vang.* Simone che è detto Pietro

E di soprannome. Lasc. Cen. tit. (M.) Le cene d'Antonfrancesco Grazzini detto il Lasca

8 [T.] *Di nome di luogo. Vang.* Venne Gesù nella villa che è detta Getsemani

9 (Mus. [Ross.]) *Eseguito A Don.* 2 42 Subito detto il canto, torneremo dove noi eravamo *Mane.* 14 232 I recitativi ben declamati riscossero, non men che le arie ben dette, gli stessi applausi

10 [T.] Detto fatto, *bel modo, a indicare la prontezza del fatto o in colui stesso che dice o in altro più bello che* In un amen, In due credi, *e anco* in un lampo, In un attimo, *iperbole. Compendio il sublime* Dixit et facta sunt — *Fir. Disc. an.* 99 (C) Comandò che intorno all'arbore si accostassero di molte legne, e vi si mettesse il fuoco e detto fatto vi fur messe le legne, e attaccato il fuoco *F. Vor.* 3 218 Tenendo per certo che o fusse l'abate, fu per aprirli detto fatto

Detto e fatto *vale il medesimo Fir. Prop.* 149 (M.) E così detto e fatto amendue lo portarono alle forche.

[T.] *Anche* Fatto e detto *ma questo per denotare che i due atti vengono insieme o che il detto quasi vien dopo il fatto*

[G. M.] *Onde la locuzione dell'uso* Voler le cose detto e fatte, *Voler che sien fatte subito, appena dette o ordinate*

11 [T.] È presto detto, *o, per ell.* Presto detto, *per avvertire che la cosa non è così agevole a fare come a dire o come pare a taluni* Presto detto lasciatevi consigliare dalla opinione pubblica. Dell'opinione pubblica quali le fonti, i documenti, gl'interpreti?

DETTO *S. m. Parola* Dictum *aureo lat. Bocc. Nov.* 7 5 (C) Più per strazario, che per diletto pigliare d'alcun suo detto, disse *E nov.* 16 36 Veggendo i detti della balia con quelli dell'ambasciadore di Currado ottimamente convenirsi, cominciò a dar fede

[T.] Misurare i detti *Prov. Tosc.* 75 Ogni buon detto e fatto retto. (*La parola ha il merito e l'efficacia dell'opera.*)

2. (*Tom. Non solo parola o motto, ma discorsi. D.* 1 10 Continuando il primo detto, *E* 23 Risposo al detto mio *Vannoz.* 2 6 Con brevità stringendo il detto mio

Dant. Purg. 6 (M.) Sarebbe dunque loro speme vana? O non m'è 'l detto tuo ben manifesto?

[Camp.] **Continuare il primo detto**, *per Rappiccare il filo d'un interrotto ragionamento, Tornare a bomba D. Inf.* 10 E, sè continuando al primo detto, S'elli han quell'arte, disse, male appresa, Ciò mi tormenta più che questo letto

3 *Per Motto Arguzia, Facezia Bocc. Nov.* 6 *tit.* (C) Confonde un valente uomo con un bel detto la malvagia ipocresia .. *Bern. Orl.* 2. 21. 2 Nè voler, per non perdere un bel detto, Guadagnar qualche schiaffo e fatto brutto *Castigl. Corteg.* 2 199 (M.) L'altra sorta è facezie e brevissima, e consiste solamente nei detti pronti ed acuti, come spesso fra noi se n'odono, e de' mordaci, nè senza quel poco di puntura par che abbiano grazia e questi presso gli antichi ancor si nominavano detti, adesso alcuni le chiamano arguzie *Franc. Sacch. Nov.* 61. (M.) E mi conviene in questa novella, poichè io sono entrato a dire di questo valente uomo, dire certi suoi detti.

[T.] *Prov. Tosc.* 208 Per un bel detto si perde un amico *E* 208 I bei detti piacciono, ma non chi li dice

4 [Camp.] *Per calacresi in significanza di Scritto. D. Par.* 18. Mostrarsi dunque in cinque volte sette Vocali e consonanti, ed io notai Le parti sì come mi parver dette

5 [Camp.] *Per Sentenza di scrittore. Pist. S. Gir.* 62 Quel detto di Catone è manifesto, cioè: Assai si fa tosto quello che si fa bene.

[Camp.] *Per Idioma, Linguaggio, e sim. D. Inf.* 26 Lascia parlare a me, ch'io ho concetto Ciò che tu vuoi, ch'e' sarebbero schivi, Perch'ei fur Greci, forse del tuo detto

[Camp.] **Dolci detti**, *fig. per Rime leggiadre, Versi erotici, e sim. D. Purg.* 26 Ed io a lui Li dolci detti vostri Che quanto durerà l'uso moderno Faranno cari ancora i loro inchiostri (*Parla della poesia di Guido Guinicelli*)

6 *Per Componimento Opera scritta. Petr. canz.* 4 9 (C) Alzando lei che ne' miei detti onoro *E son.* 22 Al buon testor degli amorosi detti Rendete onor.

7 **A detto di alcuno** *vale Secondo il suo detto. Salv. Granch. Prol.* (M.) Nuova, dico, non che .. secondo gli ordini di questo Luogo, non sia stata, e passata Sotto la correzione e la custodia De' maestri, acciocchè a detto dello Autor troppo dolce e troppo agevoli

8 **Starsene a detto d'altri** *vale Rimettersi al parere degli altri Ambr. Cof.* 4 5 (C) Lo dice monna Laura, Che lo vede sola, e non altre stiamoci A detto suo

9 **Per detto** *Sopra la parola, o per l'avviso d'alcuno. Vit. S. Gio. Bat.* 191 (M.) Non volendo porre questo nome (*di Giovanni*) per detto della madre, andarono a quel benedetto Zacheria

10 **Detto** *talora è opposto a* Fatto *Lor. M. Dec.* 7 33 (*Man.*) Egli fue benigno in fatto, e cortese in detto *M. V.* 1 18 Tanto nebolmente si portò in detto e in fatto, che con vergogna da pochi di quelli dentro .. fu ribattuto.

11 **Dal detto al fatto** *Posto avverb., vale In un subito. Segr. Fior. Nov.* (C) Conclusero che fusse bene osservato così destramente, acciocchè dal detto al fatto di nascoso non se ne fuggisse.

12. **Dal detto al fatto v'è un gran tratto o un bel tratto** *Modo proverb. che significa Gran differenza essere dal dire al fare. Fir. Trin.* 2 2 (C) Eh Parella, dal detto al fatto v'è un gran tratto. [T.] *Prov. Tosc.* 130.

13 **Nota modo.** *Vit. SS. Pad.* 1 195. (M.) E la seconda volta vennecci senz'altro mio detto fece somigliantemente (*cioè senza ch'io l'invitassi più a farlo, ove nella mia cella*)

14 [T.] *Part., ma a modo di Sost. Prov.* Il mal fatto si rimedia, Il mal detto no (*La parola penetra più addentro gli effetti di lei, men visibili, sono men riparabili*) *Altro prov.* È peggio un mal detto che un mal fatto

15. (*Tom.*) Detto e fatto, *col* Per, *vale Per cagione.* Tutto questo è seguito per detto e fatto di colui. *Sovente ha mal senso*

DETUMESCENZA *S. f.* (*Med.*) *Diminuzione di gonfiamento o dell'intumescenza di una parte.* (*Mt.*) [T. *Del ling. scientif. Com.* Sgonfiamento *ma* questo *in gen., quello di parti viventi malate* Detumeo, *in Stat.; in Petron.* Detumesco *In Plinio* Detumescens

DETURPAMENTO. S. m. *Deturpazione. Siegl. Art. Vetr. 15. Berg. (Mt.)*

DETURPARE. V. a. *Aff. al lat.* Deturpare, ch'è in Plin. *Sozzare, Imbrattare, Far divenir brutto. Fr. Iac. T. 2. 23. 7. (C)* Perde tutta la sentenza Che i faceva deturpare.

2. *Fig. Dant. Par. 15. (C)* Il cui amor molte anime deturpa.

DETURPATO. *Part. pass. e Agg.* Da DETURPARE. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc. 13. 2. 7.* Il pontefice udì con grandissima indegnazione la violenta morte del Cardinal Martinusio, non solo atroce nell'apparenza, ma deturpata dalla fama. — *Cocch. Anat. Mt.* Dalli quali crudeli si veggono con ammirazione deturpati gli scritti di molti uomini grandi.

DETURPATORE. Verb. m. di DETURPARE. *Chi o Che deturpa. Buon. Fier. 5. 4. 6. (C)* Deturpator di fori e tribunali. [T.] Delle arti.

DETURPATRICE. [T.] S. f. di DETURPATORE, e *come Agg.* [T.] Arte deturpatrice del bello con le sconce abbellature.

DETURPAZIONE. S. f. *Imbrattamento, Maculazione. Iac. Lav. Dell. Volg. 11. 9. Berg. (Mt.)*

DEUTEROCANONICO. [T.] Agg. Gr. Δεύτερος, Κανών. *Appellazione data a certi libri della S. Scrittura, per esserne stata qualche tempo ignorata e disputata da alcuni la canonicità; che venne poi confermata con solenne decreto e dai Cattolici tutti riconosciuta.*

DEUTERONOMIO. [T.] S. m. *Dal gr.* Δεύτερος *e* Νόμος. *Seconda legge.* [Ghir.] *Quasi ripetizione epilogata de' precetti contenuti nei tre libri precedenti. È in lat.* [Camp.] *Bibb. Deut. Rub. 1.* Qui si comincia il quinto libro (*del Pentateuco*), il quale si chiama Deuteronomio, che tanto è a dire in lingua greca quanto seconda legge. — *Segner. Crist. Instr. 3. 24. 3. Mt.* Nel Deuteronomio parla così. *Pass. 330.*

† **DEVAGHIRE.** V. a. [Camp.] *Per Invaghire, Innamorare, e sim. Aquil. III. 29. Se non è err.*

DEVASTAMENTO. S. m. Da DEVASTARE. *Devastazione, Desolamento, Depopolazione. Vit. Disc. (M.)* Era già uscito de' proprii letto, con deplorabile devastamento di quel piano.

DEVASTARE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Devastare. *Guastare, Disperdere, Rovinare, Mettere a soqquadro. Guicc. Stor. 1. 37. (C)* Hanno avuta facultà di conculcarla e devastarla.

DEVASTATO. *Part. pass. e Agg.* Da DEVASTARE. *Desolato. Bemb. (M.)*

[T.] Vigne devastate dalla grandine, Campi, dal turbine. Paese dalle armi nemiche.

DEVASTATORE. Verb. m. di DEVASTARE. *Chi o Che devasta, saccheggia, distrugge. È in Cassiod. — Cocch. Vit. Pitt. (M.)* Genti pur inquiete e devastatrici, che in molti si sperava di disfare per le loro voglie, nonchè leggiere, qualunque bella ed utile opera della natura.

DEVASTATRICE. S. f. di DEVASTATORE. [T.] *Segnatam. Agg.* Guerra Barbarie, Ira, Banda devastatrice. — [illegible]

DEVASTAZIONE. S. f. *Il devastare. (Fanf.)* È nelle Gl. lat. gr.

† **DEVECCHIARE.** V. a. e N. [Camp.] *Per Togliere la vecchiaja, Ringiovanire. G. Giud. A. 1.*

† **DEVENGIAMENTO.** S. m. [Camp.] *Per Vendetta, Vendicamento.* Da DEVENGIARE. *G. Giud. A. Lib. 6.*

† **DEVENGIANZA.** S. f. [Camp.] *Per Vengianza, voce an. Dal verbo* DEVENGIARE. *G. Giud. A. Lib. 6. — È voce che ricorre spesso in questo primo volgarizzamento. Com. Boez. IV.*

† **DEVENGIARE.** V. a. [Camp.] *Lo stesso che Vengiare, pur voc. ant., per Vendicare. G. Giud. A. Lib. 2. E. 4. E. 5. F. 14. Com. in altri luoghi molti. Il De è intens., come in Dipudicare.*

† **DEVENGIATORE.** Verb. m. di DEVENGIARE. [Camp.] *Per Vendicatore.*

† **DEVENGIATRICE.** Verb. f. di DEVENGIATORE. [Camp.] *Vendicatrice. Com. Boez. III.*

† **DEVENIRE.** V. n. ass. [Camp.] *Per Giugnere, Arrivare, ecc. Aureo lat. Aquil. II. Prol.* O santa scienza, reca alla mia memoria e ragioni travaglie e fatiche, le quali sofferseno li Trojani per devenire a quella terra, la quale fu loro promissa dalli Dii.

2. † *Passare da una cosa ad altra. Dant. Berg. (Mt.)*

3. [Camp.] † Devenire in conoscenza, *per Giugnere a conoscerlo, e sim., anche in signif. intellettuale. Com. Boez. III.* Dimostra che l'uomo per diritezza e fatica di studio può devenire in le veritadi le quali non conosce. *L'usano nei ling. delle faccende forensi e altre tali. Il pop. tosc. dice in senso simile* Divenire.

† **DEVERE.** [T.] V. a. *Più prossimo al lat. aureo* Debere, *e che in più forme del verbo ha uso vivo.* V. DOVERE.

† **DEVERE.** [T.] S. m. *Dovere. — V. Patr. son. 199.*

† **DEVERGINARE.** V. a. [Camp.] *Sverginare. È in Petron. — G. Giud. A. Lib. 3.*

† **DEVERSO.** Agg. *Diverso. In Fest.* Deversus, *Part. di* Deverto. [Val.] *Poem. Aless. Vagn. Etrur. 2. 9.*

† **DEVESSO.** Agg. *Aff. al lat. aureo* Devexus. *Pendente all'ingiù, Declive, Chino. Gh.*

2. † *E a modo di Sost. Declività, Pendio. Plin.* Devexitas. *Varch. Lez. Dant. e Pros. var. 1. 322. (Gh.)* Essendo pervenuto Dante al convesso dell'elemento del fuoco, cioè immediate sopra al devesso dell'aria, fa un'apostrofa, cioè rivolge il suo parlare allo Spirito santo.

3. [Cont.] † *La concavità, L'opposto della convessità. Dant. Astrol. Pr.* È impossibile, che quei cerchi, e linee che sono nel convesso, e devesso dell'ottava sfera, si possino ridurre in una superficie piana della necessaria proporzione, o grandezza, che fra di loro sono nella detta sfera.

† **DEVIA.** S. f. [Camp.] *Sentiero, Strada che devia, che smarrisce, ecc., e fig. per Sviamento, in senso morale. Com. Boez. III. Se non è err.*

DEVIAMENTO. S. m. Da DEVIARE. *Propriamente Diviamento, L'uscir fuori della diritta via; ma per lo più s'usa anche fig. per Distrazione, Sviamento. Cocch. Disc. 1. 67. (Mt.)* Per insegnare le scienze senza alcun velo d'ambiguità, e senza veruno deviamento.

DEVIANTE. *Part. pres.* di DEVIARE. *Che devia. Amet. 49. (M.)* Lunga vita ne porsero gli Dii, ed animo dal presente non deviante. [Camp.] *Com. Boez. III.* Piange gli errori degli uomini devianti in ver la beatitudine.

DEVIARE. V. n. ass. e pass. *Traviare, Uscir della via. È in Macr. — Segner. Mann. Apr. 24. 1. (Man.)* Nella prosperità guardati di non far come i fiumi, che quando s'ingrossano, scorrono tosto gonfi dal loro letto, e cominciano a deviare.

[Cont.] *G. G. Fort. XI. 176.* Questa declinazione si manterrà sempre nella strada sotterranea, acciò non si venisse deviando a destra e a sinistra. *F. Lett. XI. 365.* Se la flessione A B C fosse ad angolo ottuso per venir l'acqua men deviata dal precedente corso lungo la riga A B, assai più agevolmente si svolgerà secondando la B C.

2. *E fig. Bocc. g. 4. f. 4. (C)* Ho mostrato, io non intendo deviare da' miei passati. *E n. 1. 50. 2.* Senza dal nostro proposito deviare. *Lab. 300.* Veggendo sei dalla general natura dell'altre femmine non deviare. *Red. Lett. 1. 42.* Per tornar colà di dove si era deviato il mio scrivere.

[T.] Deviare dalla consuetudine, dall'uso comune.

[G. M.] Deviare dalle leggi, dalle regole, dal retto sentiero, dal argomento.

[T.] *E assol.* La scienza che non va diritta al vero, devia.

[G. M.] Da che pratica cattivi compagni ha cominciato a deviare.

[T.] *Anco in senso intell., o che va in digressione.* Non deviate.

3. Deviare *si usa anche in signif. att., e vale Far pigliare un'altra via o direzione. (Man.)*

4. Deviare il discorso *vale Volgerlo ad altro proposito. Segner. Paneg. 355. (Man.)* Fu ella così lunge da prendere alcun diletto, che troncatele così le voci in bocca, interruppe il discorso, e lo deviò.

DEVIATO. *Part. pass. e Agg.* Da DEVIARE. *Berg. (Mt.)*

2. *Fig. Per Traviato, Disordinato, Sregolato. Gravesson. Graz. e Dis. p. 84. (Gh.)* Con Sinodi e Concilii provinciali riformava i deviati costumi.

DEVIAZIONE. S. f. Da DEVIARE. *Il deviare, Movimento o Azione per cui un corpo si scosta dalla sua direzione. È in Cassiod. — Galil. Sagg. 105. ediz. di Bologna, Dozza 1656. (Gh.)* Nè anco ponendosi il moto della terra quale dal Copernico fu assegnato, si potrebbe esplicare e sostenere questa mutazione per linea retta, e questa deviazione di vertice.

2. *Detto di fiume.* [Tor.] *Targ. Dis. Idrod. Arn. 60.* Immenso adunque, e perpetuo sarebbe il vantaggio, che risentirebbe la nostra Città, da questa deviazione dell'Arno, eseguita con tutte le migliori regole, e con tutta la stabilità.

[Cont.] *Lecchi, Can. nav. 48.* Non mancò... Alfonso Secondo, di fare ogni sforzo per impedire la totale deviazione del Po di Ferrara, avendo egli a questo effetto fatte fabbricare con gravissima spesa grandiose palizzate, pretendendo con esse di respingere le acque.

3. *Fig.* [Camp.] *Per Deviamento. D. Mon. 1.* Perocchè, se dal cangiamento delli primi parenti, il quale fu vertice, cioè cangiamento è tutta nostra deviazione, noi vogliamo... (*deviationis*). (*Qui fig. ed in senso morale.*)

4. *Med. Cambiamento di direzione: parola con la quale si esprime la curva viziosa della colonna vertebrale e degli altri ossi, la cattiva direzione che prendono i denti o qualunque altra parte, il passare del sangue, della bile, dell'orina, del latte, ecc., in vasi che questi fluidi non percorrono nello stato naturale. Mt.*

[Ott.] *Così dicesi comunem. il Cangiamento di direzione cui va soggetto un raggio di luce nel passare che fa obliquamente da un mezzo in un altro più o meno denso. Encicl.*

[Gal.] [T.] Deviazione del pendulo. — Deviazioni del galvanometro.

† **DEVIO.** Agg. *Aff. al lat. aureo* Devius. [Camp.] *Che devia, ecc. Com. Boez. III.* Devia è una cosa che ti rimuove e diparte da quello luogo dove mostra addurti.

† **DEVITARE.** V. a. e N. ass. [Camp.] *Per Evitare, Fuggire, e sim. Dal lat. aureo* Devitare. *Diz. mar. mil.* Devitare è Schivare, Schifare, Guardarsi.

† **DEVITAZIONE.** S. f. Da DEVITARE. [Camp.] *L'Azione del devitare. Dal lat.* Devitatio. *Diz. mar. mil.* Devitazione è lo stesso che Schivamento.

† **DEVITTO.** Agg. [Camp.] *Vinto.* Devictus, *aureo lat. Sen. Epist.*

DEVOLUTO. *Part. pass.* di DEVOLVERE.

2. [M. F.] *Trasferito per diritto, ecc. Stor. Pist. 471.* Conciofussecosachè la nomina (*elezione*) dello Imperadore fosse devoluta per ragione al popolo di Roma. — *Guicc. Stor. 4. 206. (C)* Il pontefice pretendendo che quelle città fossero devolute alla Sedia apostolica. *E 20. 159.* [F. T-s.] *Nard. St.* Fu devoluta così grossa eredità a Carlo Borromei. [T.] Rendita devoluta per metà. *Ulp.* Il dominio del fondo devoluto ad altri. *Pand.* Siena devoluti al fisco.

DEVOLUZIONE. S. f. *Leg.* [Can.] *Il passare di un diritto da una persona ad un altra. Si dice specialmente delle successioni, per indicare la traslazione dell'eredità in potere dell'erede, colla facoltà di accettarla o di ripudiarla.* [T.] Devoluzione de' beni d'istituto alla casata estinta.

DEVOLVERE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Devolvere. *Rotolare, Rovesciare, Versare, o Far cadere, e Trasportare dall'alto in giù. Mont. Iliad. l. 2. v. 1009. (Gh.)* Rivo gentil, che nel Peneo devolve Le sue bell'acque.

Mont. Iliad. l. 2. v. 1006. (Gh.) Altri devolve Da' fervidi arse talun mar li abeti. *E Ilort. c. 3. p. 14.*

2. *N. pass. Car. Eneid. lib. 6. (M.)* Un fiume è questo, Che bolle e frange, e col suo negro ... Si devolve in Cocito. *E lib. 7.* Un fiume ... Che per l'amena selva e per la bionda Sua molta arena si devolve al mare. *E lib. 9.* D'alto precipitando si devolve Sopra la terra. [Tor.] *Mont. Iliad. 11. 663.* Come quando ruinoso un fiume, Cui crebbe l'invernal pioggia di Giove, Si devolve dal monte alla pianura. *Tal.*

3. *Att. Per Rivolgere, Far passare altrove diritto, dominio, e sim. Guicc. Stor. (Mt.)*

E N. pass. Davil. Guer. Civ. 1. 10. (Mt.) In virtù della legge Salica si devolve la corona alla famiglia.

[Leg.] *Il Passare che fa il diritto da una ad altra persona. Band. ant. (M.) E in Paolo.*

† **DEVORAMENTO.** S. m. [Camp.] *Devoramento. Devorato è in Tert. — Bib. Ez. 34.* Le mie gregge sono venute in rapina, e le mie pecore in devoramento di tutte le bestie del campo, perocchè non c'era pastore (*in devorationem*).

† **DEVORANTE.** *Part. pres.* di DEVORARE. [Camp.] *Com. Boez. III.* Onde quello cane è chiamato Cerbero, quasi devorante le carni.

† **DEVORARE.** V. a. *Divorare. Aureo lat. Passav. 343. (M.)* Il vostro avversario diavolo va cercando intorno, come ne possa alcuno devorare.

† **DEVORATORE.** Verb. m. di DEVORARE. *Devoratore. È in Tert.* [T.] S. Cat. Lett.

DEVOTAMENTE e **DIVOTAMENTE**. [T.] *Avv. Da* Devoto. *Nel senso che distinguiamo noi questa dall'altra forma. V.* Devoto. *E in Latt. e in Massimo di Torino.* [T.] Devotamente obbedire alla patria, Sacrificarsi per lei. — Devotamente amare persona.

† **DEVOTARE**. [T.] *V. a. e lat. Promettere, Offrire, Consacrare in voto. Aureo lat.* [Camp.] *Com. Ces.* Quando la battaglia a prendere deliberano, quelle che nella battaglia apprendono,... gli (a Marte) devotano (*devovent*).

2. † *Consacrare sacrificando. Fr.* Dévouer. [Camp.] *Com. Ces.* In forma di vittime, li uomini in li sacrifici fanno occidere, o essi a tale sacrificio si devotano (*se immolaturos vovent*).

† **DEVOTATO**. [T.] *Part. pass. di* Devotare.

DEVOTISSIMAMENTE e **DIVOTISSIMAMENTE**. [T.] *Sup. di* Devotamente. *E in Aug.* — *Albert.* 2. 37. (C) Sopra questo fatto, lo tuo consiglio devotissimamente addomandiamo. [T.] Devotissimamente La riverisco.

2. *In senso aff. al* Sacrificarsi, *Offrirsi a travaglio, fatica, danno. Non com. Mor. S. Greg.* (C) E divotissimamente mettono il collo sotto il giogo di gravi fatiche.

DEVOTISSIMO e **DIVOTISSIMO**. [T.] *Sup. di* Devoto. *È in Sen.* [T.] *Iscr.* All'Imp. Ces. M. Aur. Antonino A. Elucino devotissimo al nume di lui. = *G. V.* 12. 108. 3. (C) Imperocchè a noi, che a' piè della tua maestà, noi e le nostre città, e tutti gli altri divoti [illegible] con riverenza dovessimo [illegible] Fiorentini secondo devotissimi, e a loro [illegible] *Cas. Lett.* 28. Quel signore, al quale io sono per natura vassallo, e per volontà e servidore divotissimo. *Fir. Disc. an.* 23. Io, devotissimo di quella [illegible] insieme cogli altri vassalli suoi fedelissimi, la preghiamo.

— [T.] *Sen.* Repubblica ingrata verso gli ottimi e devotissimi a lei.

[T.] Devotissimo affetto, ammirazione.

3. *Per cerimonia; parrebbe più verisimile se non si accompagnasse con* Servo. *Cas. Lett.* 29. (*Man.*) Serv. devotissimo.

— [F.T-s.] *Cocch. Cons.* II. 190. Il dottor Cocchi fa al sig. dott. Sublimani ed al sig. infermo devotissima riverenza.

DEVOTO e **DIVOTO**. *Agg.* [T.] *Le due forme son d'uso, ma, essendoci de' casi in cui l'una non si suole scambiare coll'altra, nè dicendosi* Divoto a libertà, a morte, o Divoto alla casa imperiale, *come si dice* Devoto; *nè dicendosi* Luogo, Chiesa, Cerimonie devote, Devozioncella, *ma piuttosto* Divote *e* Divozioncella; *gioverebbe, col Grassi, destinare a distinto uso le due forme, come i Fr. distinguono* Dévotement *da* Dévoûment, Dévoué *da* Dévot. *Non badando dunque alla confusione che fanno gli es., chi vuole discernere [illegible] che altri, leggendo discerno, [illegible] del lat. e il Part. del lat.* Devoveo, *e la forma* Devoto *più tiene di questa orig., onde non sarebbe impr. [illegible] che non sia com. dire* Si è devoto al sacrifizio, *dove non si potrebbe* Divoto.

I Lat. lo dicevano delle vittime offerte in voto per promessa, e come voto, cioè come prece. Car. En. 8. 276. (Gh.) [illegible] pasciuto Del sagrifizio a Dio devoto, [illegible]

[illegible] *Car. En.* 12. 294. (C) Anche col ferro Sì com'era uso, alle devote belve Segnar la cuspe [illegible]

[T.] Vittima devota, *nel trasl., anco di pers. che si sacrifica, o si figura o finge di sacrificare a un principio, e che sacrifica se stessa a quello.*

2. *Siccome sul capo dell'animale offerto pregavano i mali provocati dagli uomini dalle colpe loro e de' loro maggiori, così le vittime umane offrivansi e si offerivano per espiazione di colpe e scontare comuni: simbolo della gran Vittima redentrice.* Petr. cap. 8. (C) Curzio con lor venia, non men devoto Che di sè e dell'arme empiè lo speco In mezzo al foro, orribilmente vôto. [T.] I Deci similmente devoti per l'esercito e la repubblica. Codro re per Atene. *Mitologia.*

3. *Per estens. Destinato, ma non senza spontaneo consentire.* [T.] *Or.* [illegible] devoti a libera morte. *Car. En.* 2. 833. (Gh.) E come a morte devoto Ove più forte e più ferve Vide il nemico, incontro a lor si mise. *E.* 11. 117. E ciò dicendo, Ne va come devoto a morte anch'egli Con Venolo s'affronta, [illegible]

[T.] *Lucan.* Destre devote al combattere.

Anche in senso sim. nel Petr. Canz. 5. 4. (C) (*Ma tiene anco del senso di* Divoto, *Credente.*)

4. *Più espressam. come Part. pass. Destinato. Car. En.* 10. 659. (C) A morir devoto Fu per l'armi d'Evandro.

† *Per* Imprecato, Maledetto. [T.] *Hor.* Impia... Devota sanguinis aetas. *Così* Devoto alle Furie, *Abbandonato a loro dall'altrui imprecazione e dalla colpa propria.* — *Virg. Georg.* 30. Dido devota a futura peste, all'amore che le sarà morte. (*Test.* devota futurae. *Troppo lett. la traduz., ma il modo può piegarsi ad altri usi migliori.*)

5. † *Anco nel seg. modo tutto lat., e che rappresenta bene la pedanteria delle congiure de' tempi med. Alf. Cong. Pazz. a.* 3. *sc.* 2. (Gh.) Già in alto stan l'ignudi ferri, accenna, Accenna sol, già nei devoti petti Piombar li vedi, e a libertà dar via (*votati alla pena*).

6. *Il seg. appartiene agli usi che noteremo in* Divoto; *ma qui lo rechiamo perchè espressam. ci si congiunge l'idea del voto secondo l'orig. Tass. Ger.* 1. 23. (*Man.*) Nè sia chi neghi al cittadin devoto D'adorar la gran tomba e sciòrre il voto. [T.] *D.* 2. 29. Chè, là dove ubbidia la terra e il cielo (*nell'Eden, Eva*), Femmina sola, e pur testè formata, Non sofferse di star sotto alcun velo, Sotto il qual se devota fosse stata Avrei quelle ineffabili delizie (*dell'Eden*) Sentite prima e più.

7. *Siccome chi dà, o si dà, in voto offre la cosa o la pers. o se stesso in potere; così* Devoto *sign. intera sommessione all'altrui potestà e volontà, ubbidienza di disposizione e di fatto.* D. 2. 32. (C) Così Beatrice; ed io, che tutto a' piedi De' suoi comandamenti era devoto, La mente e gli occhi, ov'ella volle, diedi. *But. Purg.* 32. 793. Devoto, cioè apparecchiato ad ubbidire li suoi comandamenti. (*Ma a' piedi si poteva non è bel modo.*) *D.* 2. 6. (*Man.*) Ahi gente che dovresti esser devota E lasciar seder Cesar nella sella, Se bene intendi ciò che Dio ti nota. (*Il Giamp.*: dovreste in quel ch'è di Cesare, ubbidire a Cesare. *Ma non se Cesare vuole vittime devote alla pagana*, [illegible] *come Prop. dice d'Andromeda*, Devota monstris. — *Se deve il suddito Essere devoto al governante, dovrebbe il governante Essere devoto al suddito, ma andatelo a dire! Eppure anche Tiberio in Svet.* Dell'animo mio a voi devoto.

[T.] Altri è devoto al principe per amor della patria; altri si fa devoto alla patria in servigio del principe che dice d'amarlo; altri nelle due devozioni non intende e non sente che d'esser devoto a se stesso. = *Stor. Eur.* 1. 14. (*Man.*) Si è ingegnato [illegible] tener la provincia in pace, in ritenerla devota allo imperio e reverente alla Santa Chiesa.

[T.] *Catull.* Cliente dedito e devoto a te.

8. *In questo senso a modo di Sost.* [T.] *Ces.* Con secento devoti, de' quali la condizione si è questa che godono tutti i vantaggi della vita insieme con coloro a chi si son dati amici. *Arch. Stor. It.* Statuti della Parte e della Università de' Guelfi, e de' devoti di Santa Chiesa. = *G. V.* 12. 108. 2. (C) De' devoti della casa reale.

9. [T.] I suoi devoti, *non solo di dipendenza polit. o ecc., congiunta con attaccamento più o meno sincero; ma di qualsia sommessione più o meno affettuosa e operosa.* = *Tac. Dav. Ann.* 4. 103. (C) Perchè fu nemico di Germanico, e seguitava ad esser divoto alla moglie e figliuoli. [T.] Devoto a persona, a dottrina, a partito, in corpo e in anima.

[T.] *Non solo un servo o comechessia soggetto può* Essere devoto, *ma può, e più nobilmente, dirsi* Moglie devota al marito; Figliuola devota a' suoi genitori, Giovane buono, a' vecchi [illegible] Amante devoto *non da sol. o d'iron., perchè l'amore che non si conclude con un vincolo legittimo, è per lo meno un perditempo troppo ridicolo o troppo serio, o le due cose insieme.*

[T.] Cuore devoto.

Petr. Canz. (*Man.*) Tornai sempre devoto a' primi rami (*Laura, lauro, al quale rimase appeso, sul far di Assalonne*).

[T.] Devoto amico.

Anco senza idea di sommessione, ma sì d'affetto tutto dedito e che ama e alle cose di lui. [T.] Amico devoto.

10. *Locuz. che tengono dell'astratto.* [T.] All'anima — Al nostro bene — Al dovere. *Menz. Sat.* 7. 137. (Gh.) E i chiari spirti alla virtù devoti. *E. Op.* 2. 299. Quest'alma a bei pensier devota, Di cibo si nudria dolce e soave.

DEVOTO. [T.] *Sost. V. il § 8.*

† **DEVOTO**. [T.] *S. m.* (*Comp.*) *Cosa desiderata. Come* Voto *diceasi la Cosa in senso sim., e l'Oggetto desiderato diceasi* Desiderio. *G. Giud. A. Lib.* 15. *E. Lib.* 20. Alla quale risposta (*di Briseide*) fu molto allegrato lo re Diomedes, perchè sperava divenire allo devoto suo. [T.] Devoto per Voto, anco lat.

DEVOZIONE e **DIVOZIONE**. [T.] *S. f. Sentimento abituale che fa l'uomo devoto. Atto che fa la pers. o le cose esser devote a altre pers. e alle cose loro. Condizione della pers. e della cosa devota. Della diff. che gioverebbe porre tra* Devozione *e* Divozione, *V. in* Devoto. *Qui spieghiamo gli usi anal. della prima forma. La quale si compie nella locuz. di* [T.] *Cic.* Devozione del capo [illegible] della vita.

Qui usan. [illegible] [T.] *Cic.* Gli Dèi placati dalla devozione de' Decii. *V.* Devoto.

2. *Dopo cose meno umane, diceasi segnatam. in senso polit., in quanto l'autorità morale e umana è tenuta avere del sacro.* [T.] *Capitolin.* La devozione degli Aquilejesi per i Romani.

In Cod. Valentinian. e Prontezza a pagare le imposte; *il cont. dicevasi* Indevozione. *E di cotale devozione sono tuttavia molto zelanti anco que' governanti che d'ogni altra si burlano.*

Titolo che gl'imperatori bisantini davano a' loro primari officiali. [T.] Vostra Devozione.

Giud. G. 3. (C) Dinanzi al Re e a' suoi Baroni, ebbe promesso di ciò fare a suo potere con tutta divozione. *G. V.* 12. 108. 2. Per la quale i Fiorentini, veglievoli, con animale divozione a' progenitori tuoi ugualmente e a te, la tua eccelsitudine [illegible] devotissimamente desiano. [illegible] *Fior.* 4. 3. [illegible] (*Man.*) Noi cittadini in questa angustia sua col vuopo ardente affetto, e divozion più sviscerata, Gli offeriamo noi stessi.

3. *Di sempl. dipendenza, anche non spontanea. Come* Devotus *di centurioni ecc. e* Dominus. *Giov. Gell. Vit. Alf.* 47. (*Man.*) Avrebbe voluto... che e' si fosse partito dalla divozion de' Francesi, e non avesse in alcun modo mosso guerra a' Viniziani. *Segn. Stor. Fior.* 1. 15. (Gh.) Avea ridotta quella città alla devozione di Francia. *Petr. Vit. Imp. Pont.* 170. (*Man.*) Andati a campo ad Arezzo, molte castella alla loro divozione recarono. Ma i Saresi, [illegible] a loro devozione [illegible] gli Aretini usciti fuori, [illegible] li sommissono. [F.T-s.] *Machiav. Lett. fam.* 6. F ordine di Consalvo per mutare questo Stato, e condurre Toscana a devozione di Spagna. — *Red. Lett.* (C) La gran disposizione di tutta l'Ungheria si persuote, di tornare alla devozione di Cesare. *Guicc. Stor.* 16. 776. Il duca di Milano,... mentre si reggeva a devozione di Cesare...

4. *A pers. privata la devozione intendesi sempre spontanea, con affetto riverente.* [T.] Devozione del cittadino alla patria, dell'amico all'amico.

Red. Lett. 2. 24. (C) La mano non può esprimere quello che sente il cuore, le tenerezze e la devozione del quale [illegible] del resto.

† *Gutt. Lett.* 18. 58. *M.* Aver devozione in alcuno.

[T.] Devozione dell'amore. *Quella che l'amore consiglia e pone in atto.* Devozion d'amore, *Quella che è accompagnata con amore più vivo e più manifesto.*

[Camp.] *Bibb. Mac.* 1. *Dedic.* Acciò che la memoria di me sollicitamente appo voi dimori, ed apparisca la divozione della mia mente inverso lo vostro servizio. (*A questo modo inusit.; ma* Divozione agli altrui vantaggi, o piaceri, *potrebbe correre tuttavia. Quest'ult. es. compie l'ell., e così potrebbesi* Devozione del cuore, dell'ingegno, delle forze.)

5. *Per estens. Salvin. Annot. Mur.* 2. 158. (*Man.*) Ci è sempre chi ha avuto poca devozione verso gli antichi suoi, come Orazio [illegible] a spada tratta di Lucilio, di Plauto e di altri.

Salvin. Disc. (*Man.*) Quella tenera divozione che il mio cuore esercitò verso la patria lingua.

6. *Ne' seg.* Devozione a pers., *ma con sentimento relig.; onde potrebbesi anco dire* Divozione, *se più tenga del rel. che dell'umano. Cas. Lett.* 20. (*Man.*) Come io son certo che ella farà per l'altezza, e devozione, quale ha [illegible] sua beatitudine, e Santa Chiesa.

Bocc. Nov. 1. 16. (C) Io ho avuto sempre spezial divozione al vostro ordine.

A pers. santa, ma viva. [T.] *Fior. S. Franc.* 201. Per la grande divozione che la ti porta, e sarebbe sconvenevole cosa, non fosse alla morte tua.

Bocc. g. 1. *n.* 1. (Gh.) [illegible] di santa e di buona vita, e gran maestro in Iscrittura, e molto venerabile uomo, nel quale tutti i cittadini grandissima e spezial divozione avevano. *Qui [illegible] rende* senso più vivo che nelle locuz. not. a Devoto e Divoto: perchè sottintendesi fede e fiducia congiunte a devozione, e Fede e Fiducia compariscono l'lu, perchè sentimenti che più tendono all'intimo.

† Venire in devozione di pers., Concepirne devozione, Averlo in concetto di santo. Vit. S. Franc. 232. (C.)

7. Modi com. ne' sensi distinti di Devozione e di Divozione. [T.] Somma devozione e divozione. — Devozione e Divozione verso.... — Per una pers. o cosa. Il Per può significare di più. — Altro è poi Fare una cosa per devozione a tale o tale pers. o principe. — Messa di devozione e divozione. — Bocc. Vit. D. 215. (C.) Al quale, con quella umiltà, con quella divozione, con quella affezione che io posso maggiore, quelle grazie che io posso, rendo. [T.] Avergli gran devozione e divozione. — Non com. il seg. [Camp.] Vit. S. Gir. 28. Non venni qua a te per renderti lo merito della divozione e fede, che tu hai porta in me. T. Datosi con...

† **DEVUTO.** [T.] *Part. pass. di* DEVERE, *per* Dovere. Ar. Cas. 2. 4. (Man.)

Come Agg. Lor. Fil. 9. 157. (Man.)

DI. [T.] *Partic. aff. al lat. antico* De, *usata dagl'It. a comporre altre voci, come dai Lat. e per Preposizione; e quindi per quel che dicesi Segnacaso, fatta che corrisponde ai genit. lat., ma in questo caso è una ragione latente di preposizione. Senonchè quest'uso di corrispondenza al genit. e i raccoglierei nel nostro Di i sensi del lat. De, dell'A coll'abl. e dell'Ex, fa che i suoi usi siano indeterminati, e la fa parere talvolta promiscua più che non sono. I Lat. stessi avevano promiscui certi usi, e dicevano* Devertere *e* Divertere, Degredior *e* Digredior, *come gl'It.* Dedurre *e* Diducere, Diliberare *e* Deliberare. *Certe forme del Di sono agl'It. antiq. come appunto* Divetare, *antiq. all'incontro certe del De come* Declarare; *ma tra le due forme e nella lingua parlata e nella scritta, contendono parecchie voci, come* Divoto *e* Devoto. *Nè il* De *Dei che leggesi negli ant., e che vive in più dial., è più strano del com.* De *e* Del, *composto di* De illo, De illis.

2. *Siccome il De lat. vale per primo Derivazione e Deduzione, e quindi Divisione, così nelle voci composte il Di e sim. L'idea di Congiunzione con quella di derivazione apparisce nel senso di* Diffondere, Dipendere, Difendere, *e sim. Poi vengonsi disegnando oggetto da oggetto in* Discendere, Dipartire, Dividere. *La Divisione si mette a Contrarietà in* Diverso, Discordia, *sin fino a la Negazione in* Disboscare, Difforme. *La forma varia muta senso alla voce, come in* Differire *e* Deferire, Deforme *e* Disforme *e* Difforme. *Da quest'ult. es. apparisce che alcune volte la partic. raddoppia la consonante dalla quale incomincia la voce a cui essa particella si aggiunge, e così gli ant. scrivevano* Dilei *per* Di lei (Fr. Barb. 355. 13. (M.)) *come* Altui *per* A lui *e sim. Tal altra volta il Di si fa Dis, e anche questa varietà muta il senso, come in* Deviare, Disviare, *e nell'antiq. uso dell'agg.* Diviato. *Talvolta il Dis non è che intensivo, siccome in* Disegno, *e similmente il Di come a* Dichiarare, Dimostrare, *e sim. Per agevolezza di suono sta in* Disusare, *muta il senso in* Disporre *che gli ant. It. hanno per* Diporre *o* Deporre. *Quando poi non si reca al De lat. ma al gr.* Δια, *anzichè alla gr. partic.* Δια, *allora ne' composti ha valore evidentemente diverso come in* Diagonale. [Val.] *Così dicesi* Diatomico *un corpo che si supponga in funzione di doppio atomo.*

3. [T.] *Quando segue vocale elidesi pronunziando e scrivendo s'apostrofa, non sempre però; che quando la preposizione ha una speciale efficacia di sentimento, giova metterla in mostra. Ma è prepotenza degli stampatori lasciarla non apostrofata in fin di riga. E, quanto al dividere nelle due righe la voce secondo l'orig. sua, facendo* Dis-parato *e non* Di-sparato, Di-sperato *e non* Dis-perato, *non è da contenderne, nè norme generali potrebbersi porre in questo nè in altre cose più gravi.*

In alcune partic. e modi avv. la Di apostrofata congiungesi a quelle sì che fa tutt'una voce, ma giovera separarla quando il senso lo richiegga, come Levarsi d'intorno le noje, *che non è come* Alberi d'intorno alla casa, *e sim.* † Petr. Bal. 1. Ogni altra voglia d'entro al cuor mi sgombra. *Ch'è il contr. di* Mettere dentro. Cons. D. 1. 1. Non mi si partia dinanzi al volto. *Del resto anco i Lat. congiungono in una voce* Deinde, Desuper, Deposit, Desubito, *come noi.*

II. 4. *Corrisponde il Di nostro alla forma del genit., in quanto l'idea di generazione, subordinata alla più gen. idea di proprietà efficiente, la quale più comunem. dominò nel secondo caso lat., porta seco quella di derivazione. Segue di qui che due Di tra loro nell'it. sovente accostati, l'uno corrispondente al De lat. e l'altro al genit., come* [T.] D. 1. 21. Ecco un degli anzian di santa Zita, *e anche come due genit., il secondo dipendente dal primo.* E. 4. La bella scuola Di quel signor dell'altissimo canto. E. 13. Del cuor di Federigo.

5. *In assai modi lat. il De corrisponde al Di più che al Da nostro.* [T.] Ter. Ne experta parum esset de nostris bonis. Svet. Nautae de navi Alexandrina. Lun. De circo astrologus. Cic. Rabulam de foro. Accusator de plebe. — Fama de illo. D. 1. 3. Fama di loro il mondo esser non lassa. E. 4. L'onrata nominanza Che di lor suona. Cic. Legati de pace. Mercator del danaro. — *Così* Far vendetta d'alcuno *si rende col lat.* Ulc., *e così in it.* Punire il reo (D. 1. 7.), *e* Rendere giustizia all'offeso. 2. 10.

Quando il Di è aff. a De, ci rammenta che l'abl., rappresentato col Da, ai Gr. mancava. Quindi spiegasi in parte perchè l'A, segno del dat., agl'It. si commutava col Da (V. A *particella*). *Ma anco ai Lat. il genit. stava per l'ab.* [T.] Hor. Sceleris purus. *Le sconcordanze lat.* De praesentiarum, *e in* Lucrezio. Framm. De cujus paulo antea memini *se la lez. non è err., e in* Inuse. De alteris, *segnano i passi alla confusione seguita ne' bassi tempi.*

† *Modi antiq. ove il Di sta per quel ch'ora comunem.* Da. Bocc. Nov. 60. 2. (C.) Il quale già di nobili uomini e d'agio fu abitato. Ott. Com. Ir. 1. 27. Passav. Tratt. Sogn. (Mt.) Non à di sè male da se di per se. — Dei *per* Dai. Borgh. Arm. fam. 9. (C.) Petr. Uom. ill. 157. V. Dei. § 8.

6. *Ma siccome nel es. cit. del Bocc. che dicesse* Popolato d'abitanti *rovescerebbe il modo, così son rari esempi nell'it. i part., aggettivati o no, ove il Di tradurrebbesi coll'abl. lat.* [T.] Coronato di gloria. D. 1. 1. Vestite de' raggi. — Ferito d'armi. D. 1. 8. Ciglia rase d'ogni baldanza. E. 3. D'orror la testa cinta. E. 4. Castello cerchiato d'alte mura, Difeso intorno d'un bel fiumicello. — Bocc. Nov. 21. (C.) Chiunque di questi carboni.... è tocco.

In. [T.] D. 1. 13. Intorno d'un cuor sorpresi (*dove, non essendo da intendere* Maravigliati, *sta proprio per* Da). E. 14. Ciascuna parte, fuor che l'oro, è rotta D'una fessura, *non bene si volterebbe* Da una fessura, *ma già ha un valore suo proprio tra il senso ordinario del Da e l'uso del Di.*

Nel seg. tradurrebbesi in lat. col De. [T.] D. 1. 17. Acciocchè tutta piena Esperienza d'esto giron porti.

Simili. i seg. agg. portano l'abl. [T.] D. 1. 13. Di suoi sdegno. E. 5. Luogo d'ogni luce muto. E. 9. Di poco era di me la carne nuda. E. ... Pieno di disdegno. — Legno carico di merci. D. 2. 16. Notte privata d'ogni pianeta.

Nel seg. corrisponde al lat. Ab in senso aff. a Contro. [Camp.] D. Purg. 32. Con que' rami in mano Che son sicuri d'Aquilone e d'Austro.

7. *Nel senso propriam. corrispondente al genit. lat. sono i seg.* [T.] Dant. 1. 7. Oh giustizia di Dio.... E. Par. 23. (Mt.) Il nome di Maria. [T.] E. 1. 1. Raggi del pianeta. E. 2. Fiamma d'esto incendio. E. 4. Valle d'abisso. E. 1. A' piè d'un colle. E. 16. Costa d'Appennino. E. 3. Alla riva d'un gran fiume. E. 14. Bollor dell'acqua. E. 3. Al sommo d'una porta. — Colonna d'un tempio. D. 1. 1. Di quella fera la... pelle. E. 17. La groppa del fiero animale. E. 14. Le piè di Catone. E. 20. Agli occhi de' Teban. E. 19. Delle gambe infino al grosso.

8. *Nei seg. non corrisponde propriam. all'idea che suol portare il genit. lat. se non in quanto c'è una derivazione di causa.* [T.] D. 1. 8. Il fumo del pantan. E. 16. Il rimbombo dell'acqua. E. 6. Il suon della tromba. — Sparo del fucile.

[T.] D. 1. 6. Colpa della gola. E. 13. (*Invidia*) delle corti vizio. E. 20. Delle magiche frode seppe il giuoco.

9. *Altre relaz. che più s'allontanano dall'idea ordinaria del genit.* [T.] D. 1. 1. Di quell'umile Italia fia salute. E. ... Il... a' tre poeti onore e lume. E. 4. Il maestro di color che sanno. E. 3. Il nocchier della livida palude. E. 18. Per guardia delle mura più fossi cingon li castelli. E. 4. Con segno di vittoria incoronato.

10. *Denota talvolta e più direttam. l'azione anzichè la proprietà efficiente.* [T.] D. 1. 14. La tronca delle misere mani. — Cenno del capo. D. 1. 20. Il pianto degli occhi.

11. *Dell'impressione che l'un ente riceve dall'altro, e dell'effetto prodotto anzichè della proprietà efficiente.* [T.] D. 1. 1. La vista che m'apparve, D'un leone. E. 17. Vidi spenta Ogni veduta fuor che della fera. — L'impressione del suono. — Gusto della cosa. — D. Par. 17. (C.) E poscia per lo ciel di lume in lume Ho io appreso quel che, s'io ridico, A molti fia savor di forte agrume. — Saper d'amaro, Sa di caramello, Non sa di nulla.

[T.] D. 1. 4. Angoscia delle genti. E. 2. Ora abbisogna il tuo fedele Di te.

12. *Unito al pronome invece di* Mio, Tuo, Vostro, *ponesi, alla gr.,* Di me, Di te, Di voi. *Ma ne' primi degli es. seg. il Di è necessario, negli altri giova a chiarezza o a efficacia.* [T.] D. 1. 8. Quanti si tengono or lassù gran regi Che qui staranno come porci in brago, Di sè lasciando orribili dispregi! — Petr. p. 1. canz. 26. (Mt.) Mostrandomi pur l'ombra Talor di se, ma 'l viso nascondendo. Omel. S. Greg. 1. 175. Il Redentore... ci fa li gli atti li quali di sè ci dimostra, ci apre la via di quello che dobbiamo seguitare.

Bocc. g. 2. n. 7. (Mt.) Io credo che quella cura di lei avrai per amor di me, che di me medesimo avresti. Virg. Notus amore mi. Bocc. g. 3. n. 3. (Mt.) Per onor di te, e per consolazione di lei, ti priego che...

Meno usit. il seg. Bocc. g. 3. n. 9. (Mt.) Senza alcuna fatica di voi, io ho speranza in Dio d'avervi, in otto giorni, di questa infermità renduto sano. [T.] D. 1. 16. Sempremai L'ovra di voi e gli onorati nomi Con affezion ritrassi e ascoltai. *Ma bello nel* 15. In la mente m'è fitta, ed or m'accuora, La cara, buona imagine paterna Di voi, quando nel mondo ad ora ad ora M'insegnavate come l'uom s'eterna.

Alla chiarezza richiedesi questa forma, segnatam. nelle lettere, dove si da del Lei, che dopo nominata altra pers., volgendoci a chi scriviamo, e dicendo Sua, non si saprebbe se di quell'altro o di quello al quale è diretta la lettera. Così accostati due nomi, uno femm. e uno masc., per distinguere di chi s'intende, bisogna dire non Suo *o* Loro, *ma* Di lui *e* Di lei, Di questo *e* Di quello.

III. 13. *S'accoppia coll'Inf., e ora corrisponde al lat. gerundio in di, ora al gerundio in do, ora fa essere l'Inf. quasi nome, alla gr., modo che manca ai Lat. Quando corrisponde al gerundio in do, e sta quindi per il Da it., è quasi sempre antiq.* [T.] D. 1. 2. Dimmi la cagion che non ti guardi Dello scender quaggiuso. E. 3. Di parlar mi trassi. (*m'astenni dal parlare*).

Qui recasi il modo fr. [T.] Vengo di vedere, *cioè Di vedere. Ho l'aver visto; e già es. col Da son notati a suo luogo; ma gli è doppio gallic. quando non c'è l'idea del venire da un luogo, e che* Vengo di leggere *valga di e semplicem.* Ho letto dianzi. *Quando diciamo* Mi resta di desinare, Esce di desinare *(che i Tosc. par usino invece di Da, ma questo è più com.),* Desinare *è nome, non verbo.*

14. *Ma i seg. sono modi vivi e com.* [T.] Sforzarsi di parlare. — Bocc. pr. 8. (C.) Intendo di raccontare cento novelle. [T.] D. 1. 10. Al maestro presi di partirsi. — Pensò d'evitarmi. D. 1. 1. Speran di venire. E. 6. Desio di sapere. — Red. Lett. 2. (C.) Procuri di non patir mai nel dormire. [T.] Cerca di sposarla. — Nega d'andarci. D. 1. 8. Fece segno Di voler lui parlar. E. 20. Non restò di ruinare. *Men com. il seg.* D. 1. 8. Di mirar cui stava inteso.

[T.] D. 1. 21. Mestier gli fu d'aver sicura fronte. — *L'Inf. col Di è più determinato sovente e più chiaro, ma può tornare più lunghetto.*

[T.] Non era intenzion mia d'offenderlo. L'offenderlo *indicherebbe più diretta relaz.* Offenderlo, *senz'altro, avrebbe un po' più dell'indeterm. Come determino relaz. in questi:* Egli ha la disgrazia di non conoscere i propri difetti. — Gli ha la virtù rara di saper contentarsi. — Vit. S. M. Madd. 82. (Mt.) Buoni uomini, a cui Dio fece questa grazia di pensare così. [T.] Quella di voler tutti gli uomini materialmente uguali nel consorzio civile, se fosse possibile, sarebbe delle tirannidi la più fiera.

15. *Anco che l'Inf. sia col sempl. Di, prende forma, più o meno apparente, di Sost.* [T.] Facoltà di pensare. D. 1. 1. Di parlar al largo fiume. E. 6. Di più parlar mi facci dono.

Ma quando il Di è posposto all'Inf., e segna più espressam. l'azione, e massimamente quando gli si accoppia l'art. al Sost., si fa più evidente. [T.] D. 1. 1. Al cominciar dell'erta. E 2. De' monte il corto andar ti tolse. E 14. Al entrar della porta. E 19. Qua suole a fiammeggiar delle cose unte.

Più chiaro potrebbesi nel seg. sostituire a qualche modo Il o Del. [T.] D. 1. 3. Al trapassar del rio.

16. *Coll'Inf., costrutti speciali notabili.* [T.] Vi prego di scrivere (*che scriviate*). — Lo riprendono dell'essere troppo generoso (*ch'egli è troppo*). — Ditegli di venire (*che venga*).

Costrutto ancora più obbliquo. [T.] D. 1. 17. Di poco star m'avea ammonito (*che stessi poco*). E 2. Di comandare io la richiesi (*richiesi che mi comandasse*). = † Vit. S. Eufras. 167. (M.) Orate per questa vostra ancilla: oratene, pregovi, acciocchè possiate meritare solo di servir io a Cristo (*ch'io serva*). † Vit. S. M. Madd. 115. Costoro volevano favellare alla Maddalena. Non ebbono luogo niuno, perocchè ebbono paura di non perdere tempo de' suoi pensieri (*che la Maddalena non perdesse per loro il tempo*).

17. *Il Di coll'Inf. sta talvolta per A, ma sempre con qualche diff.: chè l'A può dire di più.* Nov. ant. 65. (M.) Giunsero amendue li ciechi lì ove erano usi di stare il giorno. Bocc. Nov. 49. (C.) Io mi voglio obbligare di andare a Genova. † Petr. son. 18. Più volte incominciai di scriver versi. (*Col Cominciare l'hanno e Fr. tuttora.*)

Nel seg. il Di, come l'A, dice cagione o occasione. [T.] Liv. 335. Bene s'avvedeva che grande odio si levava di continuare il magistrato (*si sarebbe levato a continuarlo, per continuarlo, s'egli l'avesse continuato*).

18. *Nel seg. Di corrisponde a Il, ma in modo che il Di e l'Il possono sottintendersi, e l'Inf. stare da sè.* † Pist. S. Gir. 400. (M.) Posti innanzi d'udire (*l'udire*) la dottrina di Cristo, che d'apparecchiare i cibi. *Corrisponde al mod. che sarebbe a noi de' Fr.* Preferisci di udire. *Ha ha forma più it. e viva il* Petr. Canz. 40. 8. (M.) Non fa per te di star fra gente allegra. Vit. SS. Pad. 1. 236. Non fa per te di qui stare.

19. *Se ha del ripieno nel preced., nel seg. tien della ell.* Stor. Pist. 134. (Mt.) Non presono di fare maggior guardia (*non presero cura, o sim.*). *Ma vivo il modo.* [T.] Presero di fare l'impresa (*sott. il partito o sim.*). *E l'altro fam.* Non se ne piglia di nulla. *E più ass.* Non se ne piglia (*cura, pensiero*).

Vien anco l'ell. [T.] Io prenderei piuttosto di morire, che di lucrare a tal prezzo. = *Nel seg. può riguardarsi e come ell. e come ripieno, secondo che si compie il costrutto.* Vit. SS. Pad. 4. 98. (M.) Non sapea che si fare, di dirlo o no (*se dirlo loro o no*). [T.] (*Osserverò oss.* Dirlo o no).

Altra ell. viva e elegante. [T.] Pur di giungere al fine, non stanno a scrupoleggiare sui mezzi (*purchè giungano*).

20. *Di con altre parole tra se e l'Inf.* [T.] Vas. 2. 109. Si sforzano di non solamente apprendere quella (*la virtù dell'arte*), ma di venirvi dentro eccellenti. D. 1. 16. La mia buona voglia Che di loro abbracciar mi facea ghiotto (*d'abbracciarli*).

Congiunto all'art., sebbene esso riguardi l'Inf. e l'art. il nome. [T.] D. 2. 27. Ell'è de' suoi begli occhi veder vaga (*di vedere i suoi occhi*). Eg. Reng. Pr. 229. Per la cupidigia delle ricchezze acquistare (*cupidigia d'acquistare la ricchezza*). — Ninf. Fies. 30. (Mt.) Saziare Non si potea della ninfa mirare (*di mirare la ninfa*). E 335. Nè son più degna del dardo portare. *Potrebbesi scrivere* De 'l.

Di. 21. *Per più dappresso venire all'ordine delle idee che in parte denota, diciamo che la sua generalità può comprendere ogni relaz., e, per primo, la condizione attuale o abituale dell'ente.* [T.] Uomo d'alta origine. — Italiano d'origine. G. V. 8. 3. Città forte di sito. — Re di nome. D. 1. 16. Fu di grado maggior che tu non credi. — Come sta di salute? Red. Lett. Rovinato di sanità. — Migliorare di salute, Peggiorare di condizione. — Del piede sta meglio. — Patisce d'occhi. — Malattia di cuore.

Bocc. g. 8. n. 4. (C.) Era... d'anni già vecchio, ma di senno, giovanissimo. [T.] Buono di cuore. *Le forme:* Bello del viso, Ben fatto del corpo, Sano dell'animo, *corrispondono al lat.* Vero. Integer aevi. D. 2. 10. Della vista della mente inferma.

Più ardito, ma non morto. [T.] D. 1. 2. Quale i fioretti... poi che 'l sol gl'imbianca, Si drizzan... Tal mi fec'io di mia virtute stanca.

22. *Il Di dice l'appartenenza a nazione o famiglia o ad altr'ordine di persone.* [T.] Era de' Romani, degli Alighieri, de' dottori, de' Francescani. Muratori. — È dell'Accademia, del Parlamento, della Lega, della combriccola, della corte, di corte. — Essere d'una società, d'un partito. Vang. Se voi foste di questo mondo, il mondo amerebbe quel ch'era suo. — Non son più di questo mondo. D. 1. 6. Li cittadin della città partita (*discorde*). — Medico di professione. — Studio Mestiere d'avvocato. — Arte del fabbricare. — Uomini del mestiere.

Idea d'ufficio. [T.] A Firenze i Dieci della guerra, a Venezia i Savi di mare. *Onde il vivente* Ministro di polizia, *e cose sim.* Sottocuoco di corte. Megl. Cresc. St. It. Multare chi era d'alcuno magistrato, che dalla città partisse. Uffizio d'ambasciatore. Donna di servizio. Governo del re. Dogana di entro. Ajutante di campo. Soldato di guardia. Gentiluomo di camera.

[T.] È di guardia, È di settimana, V. § 44. — Segretario de' Brevi.

Idea d'occupazione. [T.] Bocc. Nov. 1. 2. Diretto (*uomo retto*) e di gran traffico d'opera di trapperia. *A questo pare appartenga* Di gran traffico, D'opera *appartiene al* § 23.

23. *Idea del soggetto.* [T.] D. 1. 14. Rea la scelse (*l'isola di Creta*) già per cuna fida Del suo figliuolo.

Modi che s'attengono a quest'idea. [T.] Ferri di bottega. — Vestito delle feste. — Lettera di cerimonia. — Società di commercio.

[T.] Due pennacchi di còmpito.

24. *Altre appartenenze.* [T.] D. 1. 6. Io sono al terzo cerchio della piova Eterna. — *Così per indicare da una qualità sua più notabile l'oggetto.* D. 3. 16. Quei dell'Arca... quei della Pera e Peruzzi, *e altre famiglie* (*che da cose inanim., o da bestie prendono il nome*).

Idea di specie. [T.] Uomini di quella razza, Uccello di questo nome, Albero di fico.

Appartenenza ad un tutto e con ell. [T.] Vino del nostro. Pane di quel buono. — Sincerità della più coraggiosa.

Così diciamo [T.] Cotesto non è di peccato (*non è peccato, non s'appartiene a peccato il commetterlo*).

25. *Quindi il Di, come il De lat. per ell., corrisponde a* In quanto concerne, Quanto a, *e la locuz. si fa più compiuta nel modo* [T.] Per quel ch'è della cosa. — Che sarà di lui? Ambr. Bern. 1. 1. Con tutto che le cose mi succedano Bene del parentado (*per quel ch'è del*). Pl. De lanificio neminem metuo. D. 1. 4. Facemmi onore, e di ciò fanno bene.

In quel di [T.] D. 1. 2. Se del venire io m'abbandono, *non è locuz. propria solo di questo verbo, ma è uso gen., come prova nel canto stesso il modo* Mi fece, del venir, più presto.

Borgh. Vesc. Fior. 490. (M.) Di grandezza e magnificenza si lasciarono dietro i già tanto celebrati tempi del Campidoglio. [T.] Mel. Bea avere di dote. — Cose di prestanza. Forum. — C'è tanto di tasse. Questo ci ha di pigione. — D'ingegno lo vince, non di cuore.

Relaz. mor. [T.] Fratello d'amore, Figliuolo d'anima. Soldato di volontà.

Relaz. dell'oggetto seco stesso. [T.] Son libera del mio cuore (*ho il cuore libero da amore, e posso donarlo a chi io ne stimi degno*). — Son libero di me stesso (*non dipendo*).

26. *Di per Secondo, Conforme.* [Cors.] S. Ant. Lett. 36. La creatura preghi Iddio, posta in grande angustia, che la liberi di ciò, se è di sua volontà. [T.] Sono del vostro parere. — Non è di mio genio.

27. *Relaz. di pers. quanto alle azioni.* D. Inf. 26. (C.) S'i' meritai di voi assai o poco. [T.] Benemerito d'alcuno. Essere benemerito di tale o tal cosa, *cioè dell'averla operata o causata, è specie di relaz. diff.*

28. *Ma perchè una delle idee principali già notate del Di è quella di certa ragione, ha usi più pr. e spec. ove trattasi di famiglia.* [T.] Virg. Ge. Ex Priami de gente vetusta. Est mihi... — Discendente di re. D. 2. 20. Figliuol fui d'un beccajo. E 1. 1. Figliuol d'Anchise.

De' e Degli, *la famiglia.* [T.] Farinata degli Uberti.

E il sottin. Figlio. Malt. Filos. 51. (C.) Urb. Credevano ch'egli fosse di Urbano. *Più com. col nome di battesimo.* [T.] Vas. 7. 209. Francesco di Paolo Giamberti. Varch. St. 8. Michelangelo di Lodovico Buonarroti. Din. Comp. 1. 13. (C.) Messer Pazzino di messer Ugo Altoviti. D. Purg. 14. Un Bernardin di Fosco. Din. Comp. 1. 16. Bianchino di Giovanni Beccajo.

Quindi il Di, Dei, Della *fatto tit. di nobiltà, con memoria sovente di nomi malaugurati. E a modo di Sost. dicesi coll'art.* [T.] Ha il Di innanzi al casato. Ce l'ha aggiunto. Il Di gli costa quattrini.

Altre attenenze di famiglia. [T.] D. 1. 16. Nipote fu della buona Gualdrada. — Moglie di. Vedova di.

In altro senso sottint. Per parte di. G. V. 9. 283. 1. (C.) Fratello di padre, ma non di madre.

Della moglie, altra ell. [T.] Vang. Quella che fu d'Uria. — *Anco il seg. accenna l'idea denotata dal De lat.* — Fr. Giord. Pred. S. (C.) Che non ha più figliuoli di lui. [T.] D. 1. 22. Mia madre... mi avea generato d'un ribaldo. — *Simile del marito rispetto alla madre.* Ebbe di lei due figliuoli.

29. *Uno dei più com. sensi del Di è quello di proprietà.* [T.] Padrone della casa. — L'eredità del defunto. Vang. Le cose che hai acquistate, di chi saranno? — Il libro di Paolo. — Beni di famiglia.

[T.] La terra italiana era di tutti: ora non più.

Altra proprietà più intima, e però men rispettata. [T.] Poema d'Omero.

30. *Quindi i modi ell.* Di mio, Di suo, *che i Tosc. preseguono a* Del suo, Del mio, *ma talvolta c'è diff. Coll'art. può comprendere tutto l'avere e lo suo. poi, dice più e presuppone il contr. dell'altrui, e la spesa e il danno sostenuti.* [T.] Far conto al casato di suo. [Val.] Leggend. Tob. 3. Andava cercando de' poveri bisognosi, e dava loro del suo, di quello che faceva loro bisogno. [T.] Ter. Mangia, beve, e unge di suo.

Fig. [T.] Ai suoi precetti niente appose di suo. — Parla di suo. *Non imbeccato da altri.* — Pensa di suo. *Colla testa propria.* — Certuni, che a certuni pajono originali, le debolezze e fin le copie rubano, di suo ci mettono le stravaganze.

[T.] Dire di suo *vale anco* Inventare cosa non vera. Vang. Quando parla menzogna, parla del proprio.

31. *Idea di affezione, che congiungesi a quella di proprietà.* [T.] Vang. Chi vi darà bere un bicchier d'acqua nel nome mio, perchè siete di Cristo, non perderà la sua mercede. — Tutto del re, Uomo della scienza. Donna di casa.

[T.] Tutto di sè, *Uomo che non pensa se non a' vantaggi e a' comodi proprii. Anche più ass.* È di sè. — *Similm.* Uomo di suo capo, *Che nell'opinione e ne' detti e ne' fatti segue, più che gli altrui consigli o la ragione, i proprii capricci.* — *In altro senso* Essere di se stesso, *contr. a* Non essere d'altri. *Non dipendere in modo che si paja altrui proprietà, poter la libertà e dignità propria mantenere.* Esser padrone di se stesso, *oltre all'avere l'arbitrio delle opere proprie, può valere il dominio de' propri pensieri, affetti e parole, ch'è l'unica vera libertà.*

32. *Altri usi che s'accostano all'idea di proprietà, ma sono o più o meno di quella.* [T.] D. 1. 5. Il re dell'universo. Sal. Del Signore è la terra. *La distinzione fatta in* Re di Francia *e* Imperator de' Francesi *è eufemismo che conferma, anzichè negare, l'idea fitta in capo a' governanti che cose e uomini son loro proprietà.* D. 1. 13. L'ospizio di Cesare *dovrebbe intendersi come* Lo spedale de' pazzerelli, *ove dove abita Cesare e i passeggeri, non già che sia cosa sua. Ma può un principe avere beni di proprio e questi diconsi* Di lui, *in altro senso da quel che dicesi* Il viale del re, *denominato dal re.* Chiesa di S. Pietro, *a lui intitolata.* Mercatino di S. Piero (*in Firenze, dalla chiesa che v'era*). D. 1. 1. Porta di S. Pietro, *quella del Purg. ove è non S. Pietro, ma un Angelo, colle chiavi simboliche del perdono a Pietro affidate.*

[T.] Casa di Pietro *può essere e quella ch'egli ha comprata e quella dov'è a pigione.* La stanza d'un collegiale. La cella d'un condannato, *non sono di suo diritto. In altro senso* D. 1. 20. La città di Bacco, Tebe, *che celebrava segnatam. i sagrifizi di quel Dio. In signif. diff.* Siena, la città della Vergine, *a lei devota. In altro senso* Israele, il popolo di Dio, *da lui prediletto.*

Non al diritto, ma al dovere accennasi in [T.] D. 1. 20. Il Pastor di Brescia, *Vescovo di quella diocesi. E simile* Il curato di quella Pieve.

§ 33. *Proprietà in gen. di pers. e di cose.* [T.]

D. 1. 11. Frode è dell'uom proprio male. *Ivi.* Da nemmi il primo cerchio è tutto *occupato da essi* [illegible] *a loro.* — Vero di [illegible] — [illegible] di donne. *Meglio* di letterati. — Caldo della stagione (*ordinario allo*), Di stagione (*che viene quando tocca la sua stagione*).

[T.] Codesto non è di voi, *non è proprio, conveniente a voi, e però* Non di voi degno. — Azione di cest'uomo, di scellerato, *dice più che* Da [illegible] Di *le appropria l'onesto, la scelleratezza più intimamente.*

34. *La qualità è attributo men intimo e men essenziale della proprietà: ma questa essendo una specie di quantità, e la qualità essendo più o men propria o appropriabile all'oggetto, le idee non senza ragione commutansi e quindi i vocaboli; e l'uso dello particelle si fa comune ad entrambe. Bocc. g. 8. n.* [illegible] *(Mt.)* Giovane d'animo altero e di lignaggio [illegible] [T.] Merce di buona qualità. — Cosa di buon [illegible] bell'esempio. — Pezzuola di colore. — — Vestito di lusso.

[T.] *D.* 1. 9. Si duri lamenti, Che ben parean di miseri e d'offesi.

[T.] Atto [illegible] nobiltà, di generosità e sim., *non dice per l'appunto Atto gentile, generoso, ma s'accosta a senso dell'Agg. Questo denota proprio in la qualità Atto di..., la sua cagione, il suo effetto o i suoi segni. In altro senso* [T.] Atto di vendita, di donazione, *è la donazione stessa, la vendita in atto, e il suo documento.*

35. *A denotare la qualità che distingue segnatam. l'oggetto.* [T.] Il Dio di pace, di misericordia. *Ps.* Dominus virtutum. [Val.] *Legg. Tobia.* 3. Tobia era uomo di misericordia. [T.] *Ital.* 3. Tu se' femmina di grande [illegible] *D.* 1. 2. O donna di virtù — [illegible] di mente. — Dolce di sale (*che tien del sale*). *D.* 1. 4. Genti di grande autorità. *Ivi.* Gente di molto valore. — Di vaglia. — [illegible] di gran mole. *Virg.* Tantae molis erat. — Magni momenti. — *E senza epit.* Cosa di momento. — *Altro ell.* Cosa di poco.

Quando dice qualità, usasi a modo d'ell. [T.] È di cuore, *sottint.* Uomo. — Vedi tanto di buona fede! — Lo conosco di grande bontà. *E anco* Per di grande bontà, *sottint.* Uomo e sim. *Ma il Per denota men pieno o men certa la conoscenza.*

Idea di segno e di effetto. [T.] Bonomia d'ingegno. Sguardo d'affetto. Certi visi di fame.

36. *Segnatam. delle qualità abituali che sono più proprie.* [T.] [illegible] che par [illegible]

In questo senso ell. fam. [T.] Non è di discorrere, *che usa e voglia discorrere troppo*, Non è di [illegible]

[T.] Uomo di coscienza. Donna di garbo. Roba di durata. — *Vit. S. Franc.* 186. *(Mt.)* Era il detto frate di grande orazione, orava assai. [Cont.] *Lor. Agr. Cal.* 191. Giovane e per natura e per dottrina, ragguardevole, e di molti studii. [T.] Uomo di pace.

Quando della professione. [T.] Uomo di spada, di [illegible] guerra, di toga.

37. *L'epit. fatto sost. astr., col* Di, *tiene del senso che mostra estremo l'eccedere dell'idea di parte. Car. Lett.* 1. 30. *(Mt.)* Un pergolato di viti che per la spessezza [illegible] d'un orrore che tiene insieme del rustico e del venerando. (*Ma il venerando del pergolato non è cosa bella.*) [T.] Cosa che ha del grandioso. — Uomo che ha dello scemo.

Reminiscenze dell'Agg. questo modo di Sost. [T.] *D.* 1. 15. Popolo... Che tiene ancor del monte e del macigno.

38. *L'idea di qualità porta quel a di somiglianza.* [T.] [illegible] Mar[illegible] più [illegible] che d'uomo. *D.* 1. 19. [illegible] pianto. *E.* 16. A quel ver [illegible] faccia di menzogna, De' l'uom chiuder le labbra quant'e' puote. *E.* 17. La faccia sua era faccia d'uom giusto... E [illegible] d'un serpente tutto l'altro fusto.

Ancora più ell. modo di denotare la somiglianza. [T.] *P.* 3. 21. Color d'oro. *E.* 2. 1. Color di zaffiro. — *Petr. P.* 2. 2. *(Mt.)* Chiome d'or. [T.] Denti d'avorio. Labbra di corallo. *D.* 1. 3. Occhi di bragia. — Uomo di ferro. — Cuore di marmo, di gelo.

Nel modo [T.] Voglie di donna incinta, *intendesi non solo quelle che la donna incinta ha, ma le voglie di chicchessia inesplicabili e prepotenti, simili a quelle di lei.*

VI. 39. *Le idee di proprietà e qualità corrispondono sovente al genit. lat., ma in questo senso il* Di *si corrisponde anco al* De *segnatam. negli es. del § preced., dove la somiglianza potrebbesi anco recare all'idea di materia, e intendersi occhi quasi composti di brace. Come* Forma o [illegible] gelo. *Nell'idea di numero il* Di *tradurrebbesi ora col genit. lat., ora col* De, *e con l'uno e con l'altro modo talvolta, che si scambiavano anco i Lat. Col genit. segnatam. i seg.* [T.] *D.* 1. 4. Turbe d'infanti e di femmine. *E.* 3. Setta de' cattivi. — *Bemb. Pros.* 1. 28. *(M.)* Di molti signori... che sono ancora essi membri della Corte. [T.] *D.* 1. 2. Corte del cielo. *Sic ante D.* 1. 4. Selva di spiriti spessi, *simile e più com.* Selva di navi, Siepe di lance, Mucchio di cadaveri, Un monte di roba, Un monte d'impertinenze. — Raccolta di versi.

Nel seg. corrisponderebbe e al genit. lat. e al De. [T.] Animali di specie diversa. *Cic.* Mandai uomo apposta del mio seguito. *D.* 1. 9. [illegible] restare io [illegible] [illegible] d'ogni setta. — È della compagnia. — È dell'arte (*appartiene a quelli che esercitan l'arte, ben o male, in altro senso dal nel quale ore valera e pratico dell'arte sua.* *D.* 1. 4. Mi fecer della loro schiera (*ch'io fossi del numero loro*).

[T.] È delle nozze (*ci è invitato, c'interviene*). *O anc.* È di nozze.

Nel seg. il lat. vorrebbe il De. [T.] Motti del popolo, [illegible] della novella. *Ma i Lat. dicevano e* Ejusdem generis, *e* De genere hoc, *e non altre cose* [illegible] *Quando diciamo* Quadro di genere *sottintendiamo* Famigliare e [illegible] *o di cose generalm. note e comuni. Il* Di *ha qui altro senso.*

Altro ell., che può cadere opportuno e efficace. Borgh. Arm. Fam. 113. *(M.)* Creò delli conti palatini, e per la sua famiglia, [illegible]

40. *Del numero. Modi gen. Bocc. Introd.* 3. *(C.)* Fra [illegible] anni della Incarnazione... al numero pervenuti di 1348. [T.] Il lor numero è di... — Cinquecento di numero.

[T.] Esercito di centomila uomini. — Una serqua d'uova. — Una [illegible] di spropositi. — Dozzine d'accademici, di professori. — Verso di [illegible] — Peso di quindici libbre. — Casa di cinque piani. — Desinare di quattro piatti.

In numero ordinale. [T.] *D.* 1. 5. La prima di color. — *Quando dicesi* La seconda di cartone, *ha altro senso, sottint.* Lettera *a uso di cambiare danaro, e cade sotto il § 24.* — *Qui cade il* penultimo de' Capeti. Ultimus Romanorum.

In particolare comprensiva. Bocc. g. 2. *n.* 1. *(Mt.)* Egli è stato sempre diritto, come [illegible] di voi. *Lan.* La paura gli impediva di prendere partito verso qual di quelle montagne gli dovesse prendere il cammino. [T.] *Vang.* Chi di voi accuserammi di peccato?

Chi è [illegible] che... — *Pass.* *(Mt.)* [illegible] di queste passioni. *Petr. p.* 2. *canz.* 8. Cogliendo ornai [illegible] di questi rami. [T.] *D.* 1. 1. [illegible] Incontra, che l'[illegible] 'l cammino alcun, pel quale [illegible] vado. *E.* 13. Se di voi alcun nel mondo riede.

*E coll'*Uno. [T.] *D.* 1. 13. Qualche fraschetta d'una d'este piante. *Ivi.* Dall'un de' capi [illegible] di spada da uno di quelli. — *Preposto il* Di, *è così nelle altre locuz. e da por mente alle varietà del costrutto che la lingua comporta. D.* 1. 7. Che tutto l'oro ch'è sotto la luna... di quest'anime stanche, Non poterebbe farne posar una.

[T.] Il solo di tutti. *Hor.* Una de multis. *Ell.* Una delle due (*cose è da scegliere e fare*).

[T.] Nessuno di loro.

41. *Dov'è ell. che sottintende* Taluno, Taluni, Parecchi, Molti. [T.] *La Volg. Jo.* 16. Dixerunt ex discipulis ejus ad invicem (*sottint.* Nonnulli). *D.* 1. 15. Parve di coloro Che corrono a Verona il drappo verde. *E.* 21. Se non vuoi de' nostri raffi [illegible] *E.* 20. Ancor se tu degli altri sciocchi? *Vang.* Et tu de illis es. Non è de' nostri dunque [illegible] ardere. [illegible] Abbiasi per oratore uno de' [illegible] — Era de' migliori. — *Bocc. g.* 3. *n.* 8. [illegible] di quelli che... [T.] [illegible] di quelli che... *D.* 1. 4. Di questi cotai son io medesmo.

Dal segue è addita meglio a questo modo. [T.] Datemi [illegible] de' più grossi, che ho a andare a Corte. *Ambr. Cof.* 2. 1. Un cofano grande di quei di Francia. — Non è di quel buono, *dicesi per cel. a chi ha male.* Non è da morirne. — Non sarebbe delle mie, *sottint.* Fortune, *o sim., dice* [illegible] *a chi segue cosa molesta.* — Ne farà delle sue (*sottint.* Cose; *per lo più in senso di biasimo*).

Altro modo fam. [T.] Scelga le mature, delle frutte. — Si metta le nuove, delle scarpe (*quasi tra le...*). *Senso sim. nel lat.*

Ell. [T.] Mi capita di questa gente! — Mi capita di queste fortune!

Ell. a modo d'escl. [T.] Di quegli esimati! Di quelle figure! *sottint.* È uno di quelle che non si [illegible] e sim.

[T.] Ce n'era delle migliaja, *è intensivo, e vale* Parecchie, *ne' di due o tre mila direbbesi con comunem. come di numero maggiore.*

Con altre par. in questo senso aff. a Certi, Taluni. [T.] Compera per [illegible] mezzo — [illegible] de' tuoi [illegible] — Ragazze con degli spropositi tra mezzo. — *L'ass.* Per e Cer., *senza il* Di, *è detto alle più eletto, ma determina meno: e nel ling. fam. può parere non solam. meno spontaneo, ma men chiaro. Una Comm. del 500.* Non sor usa a di queste notti[illegible] *Taluni però abusano di questo modo; e lo affettazioni anco della famigliarità son moleste.*

42. *Innanz. all'Agg. che precede al Sost., nel senso del § preced., dove oggidì più comunem. ponesi* Dei, *dicevasi* Di, *e non è modo spento. Sen. Avvert.* 1. 2. 12. *(C.)* In questi loro si trovano di buone voci. [T.] C'è di belle e brutte cose in que' versi, in quell'uomo, nel secolo. — Sparse [illegible] gran lagrime. Spese di gran quattrini. *E nel sing.* C'era di brava gente. — *Bocc. Nov.* 35. 9. *(C.)* Fece due grandi [illegible] e messivi su di valenti [illegible] *Vit. S. M. Madd.* 24. *Gr. S. Gir.* 5. Di alcuni che quando...

Più innanz. ancora il templ. Sost. col Di. *Fr. Giord.* 5. *(Mt.)* Che non abbia ricevute di mazzate delle.

Ripetuto il Di *a un altro Agg. Non com. Bocc. Nov.* 28. 11. *(C.)* Io ho di belli gioielli e di cari, i quali io non intendo che d'altra persona siano che vostri.

43. Di *premesso e poi rischiarato e rincalzato col* Ne, *fam. ma efficace.* [T.] Di [illegible] contentezze per me non ce ne sono. — Ne ha tante lei delle doti!

Ne ha poche degli spiccioli. (*Esprime di più, fermando maggiormente il pensiero. V. Ces. D.* 1. 7., § 40.)

44. *Con* Molto *e* Assai, *quando stanno per Agg., preponesi ad uno, all'altro posponesi il* Di, *e varia al punto o il senso o l'espressione del sentimento. Il primo è com. nel ling. fam. Fag. As.* 205. *(M.)* [illegible] non [illegible] tante altre cose. [Val.] *Pucc. Centil.* 4. 12. [illegible] altri con [illegible] a ben fare. — *Senza il* Di *preposto.* [T.] *Vang.* Molti della turba credettero in lui (*de turba multi*).

Il Di *rip.* [illegible] [T.] È corse [illegible] domanda. (*Scrivesi e tutt'una voce, e disgiunto, purchè non sia equivoco.*)

Sebbene in [T.] *D.* 1. 12. *all'*Assai *in senso aff. a* Molto *il* Di *sia preposto, intendesi come posposto.* E di costoro assai riccorebb'io. — Ce n'era assai della gente, *qui può stare e come Agg. e come Av., da che poi* [illegible] *ora rincalza e ora tempera, più che a dire* C'era assai gente. *E anche dicendo* assai. Ce n'era assai, *il* Ne *rende il* Di.

45. *Nel seg.* Assai *e* Avv., *corrisponde al* Satis *lat., che portava pure il genit.* [T.] *Hor.* Jam satis nivis. *Car. Lett.* 1. 30. Pergolato che, per l'altezza, ha nell'aria assai. — *Bocc. Nov.* [illegible] *fin.* *(Mt.)* Assai di bene e di mal [illegible] dissero. *E.* 3. 6. Meno di male ne potrebbe seguire. [Val.] *Pucc. Centil.* 45. 29. Sessanta mila nobile e più d'assai. [T.] *D.* 1. 20. Si d'assai *corrisponde a* Tanto, *quasi* Tam multum, *come in Virg.* Quam multa.

Di modo [illegible] [T.] Ne so di molto! — M'importa di molto. *Nel seg. segna quantità indeterminata.* — *Liv. M.* (C.) Gli abondia e serva [illegible] di 1500 uomini. [T.] *D.* 1. 19. Da parecchi anni [illegible] mento [illegible] *m'inganno circa il tempo che questo doveva accadere.* — Sbaglia di poco.

46. *Quantità di misura.* [illegible] 1. 3. 1. 5. *(C.)* Cominciarono a rifare la nostra nobile città di Firenze, non però che fosse della grandezza di prima. [T.] Corpo della stessa grandezza. *D.* 1. 19. Fori d'un largo tutti (*ugualmente larghi*). — Uomo d'alta statura. — *D.* 1. 31. *(C.)* La proda che il pozzo circonda Torreggiavan di mezza la persona (*i giganti*). [T.] Lo vince di tutte [illegible] — Minore di tanto.

[T.] Freddo di dieci gradi.

47. *La parte di un tutto.* [T.] *D.* 1. 20. Il ventesimo canto Della prima canzon. — Il quarto della somma. *D.* 1. 6. Guardino della lorda pozza Gran parte.

Sovente è ell. chiarissimo, sottint. più o meno *gran parte di quello di che si parla.* [T.] Domandar del pane. *D.* 1. 33. Prendete di questo. — Di questo non ne toccherete. *D.* 1. 8. Seguendo se ne va l'antica prora Dell'acqua più che non suol con altrui. *E.* 7. Prendendo più della dolente ripa (*camminando più innanzi*). *E.* 2. 32. A sè traendo la coda... Trasse del fondo (*del carro*).

Gutt. Son. (*Mt.*) Infondi in me di quel divino amore, Che tira l'anima nostra al primo loco.

48. *Ma Del sovente indica non poca della quantità di cui parlasi.* [T.] *D.* 1. 7. Con gli occhi vòti Sì che del Cupo vigoreggia. — Ricevere del danaro (*può dire anche poco; ma dicendo:* Mi costa del buono, *intendiamo, non poco*). — C'è voluto del buono *rase* C'è voluto (*molto sforzo, e sim.*)

Nel seg. par. che denoti, non parte, ma il tutto. *Bocc. g.* 3. *n.* 9. (*Mt.*) Avrebbe ella fatto di quella che a questo conte fosse piaciuto. [T.] Ci va dell'onore *vale* Si rischia di perdere non una piccola parte d'onore, ma ne pericola tutto, o quasi tutto, l'onore del nome.

Così dicendo [T.] È qualcosa di bello, di strano, *il* Qualcosa, *non è* Aliquantum, *ma* Nescio quid, *è una specie di eufem. superlativo.*

49. *Particelle che seguono la misura.* [Cont.] *Bocc. Trott. Scherm.* 66. La vostra schiena venga a fare a [illegible] la quale, ma non tanto che vi sentiate che la vostra gamba destra sia carica, ma sibbene che la stia leggieresa. — *Bocc. g.* 8. *n.* 7. (*Mt.*) Li medici appena dopo alquanto di tempo il poterono ne' nervi guarire. *Dant. Canz.* Altrettanto di doglia Mi reca la pietà quanto il martire. *Bocc. Nov.* 74. Poichè tanto di grazia m'avete fatto. *E.* 98. *E Fiamm.* 1. 2. Oimè quanto di noja sarebbe di me lontano, se in tenebre si fosse mutato affatto giorno. ([T.] *Il secondo* Di *ha senso di* A *o* Per, *o corrisponde a* Che sarebbe di me.) *E g.* 3. *n.* 3. Egli ne potrebbe troppo di mal seguire.

[T.] *D.* 1. 4. Semo perduti e sol di tanto offesi, Che, senza speme, vivemo in desio.

50. *L'Avv. diventa Agg. ne' seg.* *Bocc. g.* 2. *n.* 10. (*Mt.*) In poca d'ora. [T.] Un poca d'acqua. — Ridendo faceva tanta di bocca (*questo si dice; ma non il seg. che pare il medesimo*). = † *Bocc. Lab.* (*Mt.*) Nè è donna sì contanta di vanità fosse. † *Dant. Purg.* 9. Più cara è l'una, ma l'altra vuol troppa D'arte e d'ingegno avanti che disserri (*delle due chiavi del perdono*).

Modo sim., non uguale. G. V. 6. 79. (*Mt.*) Lui presono nella battaglia con molta di sua gente.

51. *Altri modi accennanti a misura di quantità.* [T.] *Petr.* Vòto d'ogni valor, pien d'ogni orgoglio. *D.* 1. 8. Pien di fango. *G. V.* 10. 31. (*Mt.*) La piccola città d'Imola quasi rimase distrutta di buona gente. [T.] *D.* 1. 24. Pistoja in pria di Neri si dimagra.

Bocc. g. 8. *n.* 6. (*Mt.*) Una scatola di galle [illegible] Piena.

[T.] Il tutto d'una cosa. *Quindi l'Avv.* Del tutto. *Anco trasl.* *D.* 1. 16. Cortesia e valor di', se dimora nella nostra città... O se del tutto se n'è gita fuora.

[T.] Il resto della somma. *Quindi il modo avv.* Del resto, *anco trasl.*

Bocc. Lab. (*Mt.*) Se punto di gentilezza nell'animo hai, tutta l'avresti bruttata e guasta, costei amando.

[T.] Non c'è nulla di vero. — Niente di meglio.

[T.] *D.* 1. 1. Che se il Gorgon si mostra e tu 'l vedessi, Nulla sarebbe del tornar mai suso. *Petr. Son.* Del riposo è nulla (*non ho riposo*). *D.* 1. 22. Di levarsi era niente (*non si potevano levare punto*). *Fr.* Il n'en est rien.

52. *Dice valore e prezzo.* [T.] Gioje di gran prezzo. — Vino di dieci soldi, Cattedra di diemila franchi. — Dote di cento scudi. — Moneta di dieci paoli. — Un terno di cento scudi (*che guadagna cento scudi*).

[T.] Debito di tanti scudi. — Imposta d'un milione. — S'è presa una casa di quaranta scudi (*che paga di pigione*). — Roba di pochi paoli.

Dice la materia corrispondente ad un prezzo. [T.] Due soldi di refe.

Di quel ch'uno possiede, dovrebb'essere iron., ma i più l'adoprano sul serio come il [Cont.] *Gelli Dot.* 558. Se io fussi stato fermo in Francia, io sarei oggi uomo di più di 50,000 scudi. [T.] Professore di cinque mila lire. — Uomo d'un milione (*se mi chiamo Legione*).

Fig. Idea di dignità, che si reca a quella di valore. [T.] Persona di riguardo, Uomo d'onore.

53. *E nel pr. e nel fig., parlando di valore e di prezzo,* Di *corrisponde a* Per, In cambio. *Bocc. g.* 1. *n.* 1. (*Mt.*) Avendomi recati danari ch'egli mi dovea dare di panno che io gli avea venduto.

† *Fig. Gr. S. Gir.* 58. (*C.*) Quando nostro Signore ti ricomperò di se medesimo (*col sangue suo*). *Fior. S. Franc.* 38. (*Mt.*) Se tu trovassi un altro tesoro più nobile, ... e fusseti dato, di questa (*a prezzo di*) infermità, quello più nobile tesoro, non ne doveresti tu essere bene contento e bene allegro? *La locuz. piena e usit. è* In cambio, Invece. *Bocc. pr.* 5. (*C.*) In cambio di ciò ch'io ricevetti. [T.] *D.* 1. 13. Invece D'alcuna ammenda, tua fama rinfreschi Nel mondo.

54. *L'idea di quantità porta a quella di comparazione. E in quest'ordine, la prima che il nome stesso suona è di parità.* [T.] Pari del re. — Andare del pari. — Siamo del pari. *E vive anco* Di pari, *segnatam. nel senso corp.*

Car. Lett. 1. 29. (*Mt.*) Non vi posso dir altro di quello che per l'altra vi dicessi. (*Il più com. ora sarebbe* Da *o* Che.)

Idea del Meno. *Bocc. g.* 4. *n.* 2. (*Mt.*) In meno di due dì. [T.] Meno infelice di tutti. — *Bocc. Lab.* (*Mt.*) Tu hai peccato per ignoranza, che nel divino aspetto ha molto meno d'offesa, che chi maliziosamente pecca.

Come Avv. il Di *preposto.* [T.] Con meno speranze, quanti dolori di meno!

Bocc. g. 3. *n.* 9. (*Mt.*) Dunque volete voi che noi vegniamo meno di nostra fede? (*Qui può intendersi anco nel senso del* § 23.) [T.] Ha scapitato di cento scudi. — È rimasto allo scoperto di dodici monete. *Sim. locuz. nell'idea di vantaggio.*

Idea del più. [T.] *D.* 1. 5. Più di mille Ombre. *E.* 3. 18. Più di mille luci. — Meglio di lui. — Il doppio di prima. = *Petr. p.* 3. 11. (*Mt.*) Che più di un giorno è la vita mortale, Nubilo, breve, e freddo, e pien di noja? [T.] *D.* 1. 20. Chi è più scellerato di colui Che...? *Petr. Son.* Più di me lieta.

Bocc. g. 9. *n.* 10. (*Mt.*) Infra molte bianche colombe, aggiugne più di bellezza un nero corvo, che non farebbe un candido cigno.

Di più, *anche come Avv.,* *Lat.* De magis.

Accanto a un nome, sta quasi Agg., e porta il comparativo. [T.] Il più di valore, il più di sostanza è questo (*quel che ha più valore, più sostanza*). *Dicesi anco famigliarm.* Il più che sia di valore.

55. *Col sup. sta in senso aff. a* Tra. [T.] Questione di tutte difficilissima. *Arist.* ἀπορία πασῶν χαλεπωτάτη. *Varr.* [illegible] scelgono il più maggiore e formosa che possono (*amplissimum formosissimumque*). *Sen. Anim.* 1. 32. (*Mt.*) L'anima umana, che è nobilissima e perfettissima di tutte l'anime inferiori. *Dant. Conv.* 90. La natura umana è perfettissima di tutte le altre nature di quaggiù. *S. Ag. C. D.* 10. 1. Noi eleggemmo degnamente li Platonici nobilissimi di tutti li filosofi. [Camp.] *Bibb. Paral.* 1. *Prol.* Cromazio, santissimo de' vescovi e savissimo. = *S. Ag. C. D.* 1. 3. (*Mt.*) Virgilio... poeta preclarissimo ed ottimo di tutti. *Filoc.* 6. 87. Nobilissimo e cortesissimo giovane è costui, di quanti io mai ne vedessi.

† *Senza la forma del sup.* *Segr. Fior. Clis.* 4. 7. (*Mt.*) Io sono misero di tutti gli uomini. *Può spiegarsi* Tra. *Così nel seg.* [Camp.] *Avv. Cic.* [illegible] 1. Poichè di tutti è eletto quegli che ne farà salvi tutti.

Altra forma che corrisponde al sup. *Fir. Asin.* 10. (*Mt.*) Questo empio di tutti gli empii. [T.] *Modi bibl.* I. Santo de' Santi. — Cantico de' Cantici — Vanità delle vanità. *Fam.* Naso de' nasi.

VII. 56. *All'idea di quantità, per l'idea di misure, recansi quelle di luogo e di tempo. Del luogo. Il* De *lat. ha uso sim. al* Di *it.* [T.] *Ov.* Lybica de rupe leones. *Cic.* Ambivius de via Latina. *Juven.* Aliquis de ponte. *D.* 1. 9. Alcun del primo grado (*ch'è nel primo cerchio d'inferno*). *E.* 21. Del nostro ponte, o Malebranche.

[T.] *D.* 1. 19. (*Feri*) nel mio bel San Giovanni, Fatti per luogo de' battezzatori. *E.* 12. Quel di mezzo (*il centauro che sta nel mezzo degli altri due*). *E.* 20. Vedea terra nel mezzo del pantano. *E.* 7. Quando giungono a' duo punti del cerchio. — Di faccia. — Stare di fianco. — Ferire di fianco. — La casa di fianco. *D.* 1. 18. [illegible] crudelmente di retro (*Lat.* De retro). *E.* 16. Tosto verrà di sopra. — Pioggia di sopra. — Val d'Arno di sopra. — Le parti di sotto, Germania di sopra.

Sost., quasi tutt'una voce. [T.] *D.* 1. 19. Il di su tien di sotto (*il capo in giù, i piedi in alto*).

Sottint. Della parte di. [T.] Egli è di quelli di giù dal torrente. — Quel di giù (*l'uomo che sta nel piano giù*). *Petr. Canz. all'It.* Il furor di lassù (*degli Oltramontani*). *Vang.* Voi siete di quaggiù, io son di lassù (*de deorsum, de supernis*). — Vento di levante (*che soffia da levante*).

[T.] Uscio di strada (*che riguarda la strada. In altro senso che* Uscio della stanza). — Porta del palazzo. — Paese di mare. Porto di mare.

Modo com. [T.] Dove sta egli di casa? — Torno di casa in via del Palagio.

57. *Taluni degli es. noti portano idea di moto da luogo o per luogo, ma più espressam. i seg., non però sì che anco questi non possano recarsi a idea di quiete.* [T.] Poi tornai di dieci passi. *D.* 1. 4. Non era lung' ancor la nostra via Di qua dal sommo. *E.* 13. Non era ancor di là Nesso arrivato. *E.* 5. Di qua, di là, di su, di giù li mena (*il turbine*). *E.* 16. Giù d'una ripa discoscesa Trovammo risonar quell'acqua.

In luogo di Per. [T.] Passa di qui. — Vo di mercato. — Passa di via dell'Amore.

Alle idee di quiete insieme e di moto recansi quelle di Presso *e* Lontano. [T.] *D.* 1. 9. A Pola presso del Quarnaro. *E.* 31. Vedrai Anteo presso di qui. *Bocc. Nov.* 100. 6. (*C.*) Io ho trovato una giovane, secondo il cuor mio, assai presso di qui. *E.* 14. 2. Ischia è un'isola assai vicina di Napoli.

Men com. il seg. [T.] *D.* 1. 12. La risposta Farem noi a Chiron costà di presso. (*Ma anco i Lat.* De prope, *e* De procul.) *E.* 4. Di lungi v'eravamo ancora un poco. *E.* 16. Alquanto di lungi dalla sponda.

[T.] Lontano di parecchie miglia.

58. *Di paesi.* [T.] *D.* 1. 14. In quelle parti calde d'India. — Nelle parti d'Oriente. *D.* 1. 20. Ne' monti di Luni.

Posto in altro modo l'art. [T.] Il monte d'Ida. *D.* 1. 18. Per l'isola di Lenno. *E.* 24. Il bel fiume d'Arno. [Val.] *Ant. Com. Dant. Firenz.* 2. 113. Nel fiume del Nilo. [T.] La città di Roma.

Luogo che fa parte d'altro luogo maggiore. [T.] *Vang.* Cana di Galilea. — Betlem di Giuda. — Da Betsaida di Galilea. *Così potrà dirsi* Vienna di Francia, *per distinguerla, al bisogno, dalla Vienna tedesca,* Alessandria d'Egitto, *per distinguerla da quella che è monumento della grande impresa d'un Papa.*

59. *D'origine e patria.* [T.] *D.* 1. 10. Di quella nobil patria natio. *E.* 22. I' fui del regno di Navarra nato.

Più ass. [T.] *D.* 1. 16. Di vostra terra sono. *Bocc. Nov.* 27. 11. (*C.*) Madonna, io son di Costantinopoli. [T.] Son di Lucca per servirla.

Ancora più ass. [T.] [illegible] — *Stor. Pist.* 50. (*Mt.*) Lo primo podestà fue messer Pazzino de' Pazzi, di Firenze. *E.* 175. *E.* 91. *Cron. Vell.* 130. *E.* 128. Messer Piero Confalonieri, di Brescia. *Car. Lett.* 3. 63. *Segner. Incred.* 1. 1. 27. Sisto di Eminga, nobilissimo astronomo del suo tempo.

Coll'Avv. indicante il paese. [T.] *D.* 1. 22. Un che fu di là vicino.

[T.] Pesce d'acqua dolce.

60. *Altre idee di luogo.* [T.] *Lett. Sen.* 1260. Fiera di Provino (*che si tiene in Provins*). *Così* Fiera di Sinigaglia, *e sim.* — Le legioni d'Oriente (*destinate a combattere in Oriente*). L'esercito d'Italia (*venuto a depredare l'Italia*).

[T.] Battaglia di Marengo. — Concilio di Trento.
[T.] Marmo di Carrara. — Cotone d'America.
[T.] Gli alberi della foresta.

61. *Idea di tempo. Principio e fine, cominciare e terminare, dicesi e di luogo e di tempo.* [T.] Di principio e Di prima, *ass., modi avv. che mancano a* Fine *per la ragione dell'idea.*

Orig. e tempo insieme. [T.] Questa è nuova di zecca. *Sim.* — *Bocc. g.* 6. *n.* 2. (*Mt.*) Un grembiul di bucato.

Quasi a modo di Sost. [T.] Affare di dianzi. — Quel di dianzi (*di cui s'è dianzi parlato, o cui dianzi è seguita, o che fece, tale o tal cosa*).

[T.] *D.* 1. 9. Di poco era di me la carne nuda (*ero morto da poco*).

Altra idea di tempo. [T.] È addietro, nello studio, d'un anno.

62. *Del giorno.* [T.] *D.* 1. 1. Dal principio del mattino. — Di dì, *nel tempo che il dì dura.* *Cec.*

De die. — Di mezzo giorno. *Hor.* De medio die. [Val.] *Mirac. Susanna. Etr.* 2. 600. Di meriggio. [T.] Di notte. *Ter.* De nocte. — Di mezza notte. *Ces.* De media nocte. — Di notte fitta. *Cic.* De multa nocte.

Bocc. g. 2. *n.* 7. (M.) E già era di nona, avanti che [illegible] [T.] *Ces.* De [illegible] vigilia. *Il preced. non com. ma com. il modo avv.* Di buon'ora. *E col* Di *e l'Essere.* Era di giorno, di notte, di prima mattina, di sera.

Delle cose da farsi. Bocc. g. 2. *n.* 5. (M.) Partir volendosi, perciocchè ora di cena era. [T.] È ora d'avviarsene di fretta.

[T.] Nel dì solenne di Pasqua. *Senza art.* In di di sabato, di domenica. *Il con.* Di domenica.

63. *Di mese e stagione.* [T.] Il mese di settembre. [T.] Mese di pioggia, di freddo.

Ass. Cr. 2. 13. (M.) D'aprile e di maggio quando saranno pervenuti i paesi a debito crescimento [illegible] [T.] Nato di marzo. *E son. Meno determinato che in; questo esclude più espressam. gl'altri tempi prossimi al tempo del quale si parla. Questo che del mese, intendasi d'altre misure di tempo.*

Non com. Lasc. Sibill. 5. 9. (M.) E sempre dica: Di quest'altro mese ti farò il saporito.

[T.] *D.* 1. 20. Suol di state talora esser grama [illegible] *E.* 3. Come d'autunno si levan le foglie. *Red. Ditir.* 17. (M.) E lo giunga di vendemmia Questa orribile bestemmia.

[T.] Burrasca di primavera. *Fir. Trin. Prol.* (M.) Donne rare belle che vanno de' cavretti di questo tempo. [T.] Luna d'inverno. — Vestiti d'inverno, di mezza stagione.

Varch. Suoc. Pitt. (M.) Questo giuoco si può fare anche di quaresima.

64. *D'anno ha qualche uso com. agli altri tempi, e qualch'uso pr.* [T.] *G.* 1. 18. L'anno del giubileo [illegible] 1300, *che si celebrò il giubbileo.* — L'anno della fame. — Anni di fame. *Vang.* Essendo pontefice di quell'anno. *In senso sim.* Essere di settimana, *Toccare ad alcuno la volta d'esercitare in quella settimana un ufficio in coro, in corte, in teatro, nella missione.*

[T.] Anni di Roma (*dalla fondazione*). — Anni di Cristo, *contando da quello in cui G. C. nacque. In altro senso.* Anni di Grazia, da G. C. in poi.

65. *D'epoca.* [T.] *D.* 1. 1. Vissi in Roma sotto il buon Augusto Al tempo degli dei falsi e bugiardi (*buoni, se [illegible]*).

[T.] Il secolo d'Augusto, *nel quale egli impero, e comprende le cose avvenute e scritte delle quali a lui è [illegible] il merito.* Così Il secolo di Leone X, di Luigi XIV. *Vang.* Nei dì d'Erode.

[T.] Costumi del medio evo.

[T.] Gli uomini d'oggigiorno. — Al dì d'oggi.

66. *Segna om. del futuro.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* [illegible] 24. Di un giorno a più andar patria. *Bocc. g.* 3. *n.* 5. (M.) Se n'è andato a Melano, e non tornerà di questi sei mesi. [T.] Di qui a otto giorni. *misura lo spazio dal presente al futuro. (In questo modo non com.*

Fil. [T.] Può campare dell'altro *altro tempo ancora.*

67. *Dice più ampio spazio che quando si Di manca.* [T.] Era di giorno (*nel tempo del giorno*). Era giorno (*il giorno cominciato*). — Era d'inverno (*in qualunque tempo dell'inverno, anche verso la fine*). Era l'inverno (*passato l'autunno, l'inverno venuto*). Era inverno (*non primavera, nè altra stagione*). *Così* Di tutti i tempi, L'ogni tempo *pare che prenda più ampio termine che* In. — *Fior. S. Franc.* 182. (M.) Molto è più tenuto che di nessuno altro tempo. [T.] Di que' tempi, *anco ass., nel ling. fam., vale Quasi Circa que' tempi, per il senso indeterm. che ha questa partic., altrove veduto.*

68. *Nel senso aff. a Da, ma non uguale affatto.* [T.] Lo conosco di quando era uomo [illegible] *ancora [illegible]*. Da quando, *misura più determinato il primo punto del conoscere.*

[T.] [illegible] tre mesi.

Pecor. 3. 1. (M.) Di pochi dì innanzi era rimasa vedova. *Meno usit. i seg. Franc. Sacch. Nov.* 150. Salì in a cavallo con una sopravvesta di ragnateli profilata di paglia, uscì in su la piazza, là dove di due ore [illegible] era fatto. *Nov. Giuoc. Lega.* Maestro Pellegrino delle arme, che stava in Terra [illegible] giovane di più anni s'era partito, e ito in Ungheria.

All'incontro il Di pare sia talvolta per D., *segnatam. coll'Inf.* [T.] *D.* 1. 14. Omai è tempo da scostarsi Del bosco. *Dove un mod. direbbe* Di scostarsi dal bosco. *Petr. Sest.* 1. 4. [illegible] qualunque animale alberga in terra Tempo da travagliare è quanto è il giorno. *Ma non dicono le due partic. il med.* Da *denota più espressam. dovere o necessità,* Di, *opportunità solam. o altra relaz.*

69. *Del tempo in relaz. a pers. e a cose.* [T.] Donna d'età. Bambino d'un mese, Vecchio di cent'anni. *Vang.* È di quattro dì (*da quattro di morto*). — Vino di molt'anni. — Vestito di tre anni fa.

[T.] È cosa di giorni, *seguita da pochi giorni, o che tra pochi ha a seguire. E in gen.* [illegible] di breve tempo, *più o men breve in relaz. alle circostanze e al sentimento.* — Non è d'ieri *tale sistema. Non è cosa recente, e, quasi per iron., vecchia antica.*

70. *Di quel che segue o si fa nel tempo.* [T.] Un anno di malattia, Cinque anni di grammatica. Quaranta mesi di pillole. — Guerra di trent'anni.

Idea di tempo congiunta all'operazione o al sentimento che l'occupa. [T.] Dì di lavoro. Giornata di faccende, Giorno d'uggia. *D.* 1. 5. Al tempo de' dolci sospiri.

D'atto in cui si opera o si patisce, o a cui prendasi parte. [T.] Donna di parto. — Essere di parto, *Avere partorito di poco.* Di nozze, *Dovere assistere a nozze o venirne.* Di sgomberatura. *Stare sullo sgombero d'una casa in atto, poco prima o poco poi.*

Senza d'obbligo o sim. [T.] Tempo di digiuno. Giorno di magro. Festa di precetto.

VIII. 71. *Il modo porta con sè idea di misura e quindi relaz. a quantità. La locuz.* D'un modo *non dice lo stesso che* A un modo; *coll'A porta un più com. e più gen.* [T.] *D.* 3. 14. La cera di costoro, e chi la duce, Non è d'un modo (*la materia di questi enti e chi [illegible]*). *E.* 1. 14. Una rena arida e spessa Non d'altra foggia fatta Che quella d'Africa. *Fab. Vang.* (M.) Le donne sanno fare d'ogni maniera vestiri. *Qui può recarsi il* [T.] *D.* 1. 17. Ambedue le coste [illegible] avea di nodi e di rotelle (*a forma di*).

Qui i modi avv. [T.] Vestir di lusso, di moda. — Armato di tutto punto. *E anco avv., di cosa che è nel gen. suo in ordine e compiuta.* È di tutto punto.

Dei modi dell'azione. Bocc. Nov. 85. 18. (C.) Lavorare di forza. *D. Purg.* 32. Ferìo il carro di tutta sua forza. [T.] Tagliare di netto.

[T.] Di furto. *Cic.* De [illegible].

72. *Segnatam. del modo degli atti di pers. o d'altro ente vivente.* [T.] Essere, Andar di persona. — Scrivere di sua mano. *Ass.* Le scritture di sua mano. *Pio ass.* Lettera di sua mano.

[T.] Dar di [illegible] — Dar di spalla. — Dar di naso. *D.* 1. 12. Tiranni Che dièr nel sangue e nell'aver di piglio. *Ar. Burl.* 212. Vi farò di berretta. — Far di cappello.

73. *Modi del moto.* [T.] Andare di coppia. — Di conserva. *Bocc. Nov.* 15. [illegible] (C.) Ve ne potreste andar di brigata. [T.] Di traverso. *Lat.* De transverso. — Di pari passo. *Liv.* (M.) (C.) Se n'andavano di pieni andare verso [illegible] [T.] D'un salto. — Di lancio. — Di corsa, Di galoppo, Di carriera.

[T.] *D.* 1. 14. Sovra tutto il sabbion, d'un cader lento, Piovean di fuoco dilatate falde.

IX. 74. *Più propriam. del moto, come nel lat.* De. [T.] Venire di città, di campagna, di lontano. [illegible] di casa. *Vang.* Per non essere discacciati di sinagoga (*i credenti in Cristo [illegible] come fanno certi fanciulli [illegible]*). *Bocc. Nov.* 90. 25. (M.) Di prigione il trasse. [T.] *D.* 1. 4. Trasseci di qui [illegible] [illegible] fuor del vago [illegible] *Dicemmo altrove* [illegible] *più* [illegible] *E.* 13. Di quella scheggia usciva insieme parole e sangue.

Vicono pure i modi. Bocc. Nov. 15. 10. (C.) Partissi di Palermo. *F.* 6. 10. *Vasa.* Di Vinegia partirono. *Guid. da Pis. Fatt. d'Enea.* 3. Partendosi d'Italia. *Ne seg. sarebbe inelegante porre il* Da *invece del* Di. [T.] *D.* 1. 3. Tutti convergon qui d'ogni paese. *Varg.* Unlique convenere. *E.* 10. Tornar d'ogni parte. *E. ec.* *F.* 2. Vengo di loco ove tornar disio. *F.* 5. Che amor di questa vita [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 40. 25. Di popolo e cavalier, d'Arezzo mossi, la notte cavalcarono a Cortona.

Men. usit. il di nostri i seg. [T.] *D.* 1. 2. Scesi piangendo del mio beato scanno. *E.* 13. Le arpie Che cacciar delle Strofade i Troiani. *E.* 12. Quale anima si svelse Del sangue più (*a lor dal sangue dov'è tuffata*). *Pulci L. San.* — *Bocc. g.* 4. *n.* 15. Come se del letto o da alto sonno si levasse. — *La norma dell'uso, e più quella del sentimento, insegna, quando il* Di *per l'a suoni vivo e spontaneo, quando possa parere affettato. Certo egli è inevitabile in assai casi.* *P. es.* Di verso *vale, non accorciato come in* D. 1. 19. Verrà di ver ponente di Francia in Italia.

75. *Coll'In poi, a denotare il passaggio del moto.* [T.] *D.* 1. 21. Di ponte in ponte [illegible] venimmo. *E.* 3. 17. Per lo ciel, di lume in lume. Udesi cose. *F.* 1. 7. Fortuna Che permutasse a tempo li ben' vani Di gente in gente, e d'uno in altro sangue.

Non di moto propriam., ma quasi fig. [T.] *D.* 1. 11. Dentro da cotesti sassi [illegible] son tre cerchietti Di grado in grado. *Più espressam. trasl.* Di bene in meglio.

76. *Altre locuz. fig. di moto.* [T.] *Vang.* Sano di quella infermità. *Ma questo potrebbe riguardarsi come corrispondente al genit., alla gr., e come in Hor.* Morbi purgatum (illius). *D.* 1. 2. Viltà l'uomo ingombra Sì [illegible] d'onrata impresa lo rivolve. *Bocc.* 28. (M.) Di questa picciolina favilla calor vitale in te risplende. *Modo com.* [T.] Di qui consegue.

Fil. oscura. *G. V.* 6. 2. (M.) Vennero insieme a villane parole, e di parole si toccarono (*dalle parole vennero alle mani*).

77. *Idea di moto con partic., di che s'è veduto.* [T.] Passate di lì. Uscite di qui.

[Val.] *Aspram. Etnr.* 2. 81. Mi rispose che per di qua sarà in Aspramonte.

78. *Della via da tenersi nel moto. Guicc. Stor.* 2. 45. (C.) Prese con venti prosperi il cammino di Spagna. [T.] Porta d'Italia dicevasi in Torino la porta verso Lombardia.

79. *Del luogo di dove viene l'oggetto.* [T.] *Lett. Sen.* 1200. Delle lettere di Francia. *Le non sono nè della Francia, nè della Corte di Francia, e neanco de' Francesi, ma di mercanti senesi che scrivevano dalla Francia.* Così Lettere di Parigi diconsi ai nostri giornali incredibili cose, *e potrebbersi dire Lettere di stamperia.*

Qui recasi il modo [T.] È di ritorno da..., o *ass.* È di ritorno. *Ma può avere senso aff. ad altra locuz.* È di viaggio, *S'apparecchia al viaggio,* È sull'andarsene. — Vettura di ritorno.

80. *L'idea di moto fig. porta a quella di mutazione.* [T.] *D.* 1. 20. Di maschio femmina divenne. *Ov.* Deque viro factus, foemina. — *D. Purg.* 14. (M.) Quanto ella più ingrossa, la riviera d'Arno, Tanto più trova di can farsi lupi (*abitanti di terra [illegible]*) La maladetta e sventurata fossa. [T.] *Guitton.* Parevano voler farlo di re prigione. — *D. Par.* 31. (M.) Tu m'hai, di servo, tratto a libertate.

[T.] *Cic.* Di tempio farsi carcere. *D.* 1. 19. Fatto v'avete Dio d'oro e d'argento. — Far d'un d'un pezzo di legno una statua.

Di mutazione ideale e mor. [T.] Far d'un fuscello una trave (*colla fantasia, colla maldicenza*). Fare di necessità virtù.

81. *Tra idea di mutazione e di materia stanno le locuz. seg.* [T.] *D.* 1. 13. Di sè e d'un cespuglio fe' un groppo. (*Si raggomitolò sotto il cespuglio.*) *E.* 5. I gru... Facendo in aer di sè lunga riga. *E.* 16. Fenno una ruota di sè tutti e trei (*le tre si misero a girare in tondo*). *F.* 2. 7. Ha fatto alla guancia Della sua palma, sospirando, letto.

Non di pers. [T.] *D.* 1. 18. Dove lo stretto calle Col' argine secondo s'incrocicchia, E fa di quello ad un altr'arco spalle.

Qui cade [T.] *D.* 1. 21. I dimon' che del ponte avean coperchio (*stavano sotto il ponte, facevano a sè tetto del ponte*).

X. 82. *Più espressam., della materia, e corrisponde ora al genit. lat., ora al* De. [T.] *D.* 1. 13. Uomo di spelda. — Pane di grano. — Un pezzo di pane. *D.* 1. 30. Un gocciol d'acqua. — Acqua di fonte. — Botte di vino. — Presa di tabacco. — Un paniere di fragole (*questo può sottintendere e pieno di fragole* § 31), *e cadere qui.* Così Due sacca di roba. [Cont.] *Cel. Scul.* 3. Vasello di legno.

[T.] *D.* 1. 14. Falde di fuoco. *E.* 6. Emisferio di tenebre.

[T.] Armatura di ferro. *Ov.* De duro est ultima ferro. *D.* 1. 14. La sua testa è di fin oro formata... poi è di rame.

[T.] È di carne, Son di carne, *dice fragilità, sensitività in bene o in male, secondo i casi.*

[Cont.] *Barbar. Arch. Vitr.* 432. Una caterva... d'anche ritorte e corte.

83. *Parte di materia.* [T.] Unto d'olio. *D.* 1. 18. Ripe grommate d'una muffa. *E.* 3. I' gavan lor di sangue il volto. *E.* [illegible] Di sudore mi bagna. *E.* 1. Coperta di pel maculato.

Di colore. [T.] *D.* 1. 3. Parole di colore oscuro. *E.* 5. Tingemmo il mondo di sanguigno. *E.* 18. Luogo... Tutto di pietra di color ferrigno. — Vestita di nero.

84. *Più espressam. materia che compone un tutto.* [T.] *D.* 1. 14. Dove si trova Flegetonte e Letèo, che dell'un taci, E l'altro di' che si fa d'esta piova? — Fare di rose e di papaveri una ghirlanda. — Ghirlanda di fiori. *Tib.* [illegible] corona. — *Forma lo locuz.* in *D.* 1. 4. Prato di fresca verdura. — *In gen.* Composto di varii elementi. — Materassa di piuma. — Collana di perle. Velo di seta. Carta di paglia. Tela di lino. Bicchiere di vetro. Statua di marmo. *Ov.* Factum de marmore signum. — *Bocc. g.* 7. *n.* 3. *(M.)* Immagine di cera.

85. *Quel che risulta da cosa o da opera.* [T.] Essenza di rose. — Brodo di pollo. *Scribon.* Cinis de tibice facta. — Gelato di pesche. — Di tre comunque fatte [illegible].

La mate... o materie e il modo. [T.] Lavorare di fine, *con finezza e d'opera e di qualità.* [illegible] III. 102. Lavorare di rilievo.

Altro usc. [T.] Lavorare di commesso, di sarto (*in qualità di* [illegible] *in lavori di*. *Concerne l'idea veduta di appartenenza*, § 22).

86. *Materia che serve a un uso.* [T.] Mantener di vestiti.

[T.] Vivere d'aria.

Del mangiare. [T.] Mangiare di grasso, di magro.

[T.] Pietra di paragone. — *Questi quattro si possonsi recare a altre idee: ma impossibile dividere quel che lo spirito umano nella lingua unisce, addestrare o distinguere è assai.*

XI. 87. *Materia comunem. prendesi per Soggetto anco nel senso intell. E il De lat. e il Di it. recansi appunto a idee di soggetto del nostro pensiero.* [T.] *D.* 2. 14. All'annunzio di futuro danno. — Darai novelle di voi. *D.* 1. 10. Nulla sapem di vostro stato. *E.* 18. E ciò ti basti della prima valle Sapere, e di color che in sè assanna (*de' dannati ch'e' ha*). *E.* [illegible] rio tuo fede o testimonio. — Far fede del vero. — Certificato d'origine.

E il sapere. [T.] Era certo della sua innocenza (*la sua innocenza era certa*).

[T.] Maestro d'abaco, Maestro di pedanteggiare, di [illegible] *Vit. S. G. Batt.* 252. (C.) Ammaestrò la figliuola... del ballare e del cantare, e d'altri sollazzi [illegible] che facesse mai; e il demonio n'era bene con lei d'insegnarle (*per insegnare cose buone e dilettose. Il secondo modo coll'Inf. appartiene al* § 47). [T.] *Br. Lat.* Ben appreso di guerra.

[T.] *D.* 2. 3. Esaminava del cammin la mente (*pensava della via da tenersi*). *E.* 7. E buon pensar di bel soggiorno (*dove ben riposarci*). — Che pensate voi di cotesto? — Non si dia pensiero di [illegible]. — Deliberare d'una cosa. *Cic.* Quaestio de re. Questione di nome.

88. *Del dire.* *Bocc. g.* 1. *n.* 1. *(M.)* Il dimandò... di tutte altre cose. *F.* 20. 26. (C.) Ragionando con lui il Saladino di suoi novelli. [T.] *D.* 1. 16. Fa' che di noi alla gente favelle (*ne parli*).

[T.] Di chi parlate? — Diceva di me. (*Vang.* De quo dicere.) — Di chi ridete? *E così ha senso intell. in altro rispetto, nel modo*: Cielo si dice figuratamente della beatitudine, non già che gli spiriti siano in luogo.

[T.] Dir bene d'alcuno.

[T.] *D.* 1. 2. Per quel ch'i' ho di lui nel cielo udito. — *Pir. ass.* *Vang.* L'elemosina di Gesù. — Avete sentito della Carina? *quel che accaduto.* — Sento, dalla sua lettera, delle sue angustie. *Hor.* Numquid de Dacis audisti?

[T.] [illegible] Riferire della cosa. *D.* 1. 8. Più non ne narro (*Il Ne corrisponde al Di.*).

[T.] *D.* 1. 2. Di te mi loderò sovente a lui. *E.* 3. Di te si lagna. — Congratularsi di fare ritorno.

[T.] *Lett. Sen.* 120. Risposone alle lettere di Francia. [illegible] (*risposta non di risposta a quelle, dicendo Delle intendesi quasi intorno a quelle. Si può avere risposto a una lettera, e non risposta di tutto quello che si domandava.*)

Ell. [T.] Rispondo di lui, *Mi fo mallevadore a voi di quel ch'egli deve fare o non fare.*

89. *Del trattare in iscritto o con discorso, di proposito.* *Pass.* (M.) E di questo parleremo più distesamente quando tratteremo della contrizione. *Vit. SS. Pad.* 1. 257. *Vit. S. Gir.* 71. (C.) [T.] *D.* 1. 1. Dirò dell'altre cose ch'i' v'ho scorte. *F. Vill. Vit. Claud.* 3. (M.) Di Cristo e della Trinità compose versi. [T.] *D.* 1. 1. Cantai di quel giusto Figliuol d'Anchise. *E.* 2. 21.

[T.] *D.* 1. 5. Semiramis, di cui si legge Che succedette a Nino. *E.* 19.

[T.] Libro di filosofia. *Cic.* Libro del non temere la morte.

[T.] *Per ell. nel titolo del libro o del capitolo o altra parte di quello, scrivesi nel mezzo* De' pericoli de' governanti, *sottint.* Qui si tratta.

Altra ell. [T.] Qui comincia della guerra di Troja, della questione danese. *L'autore a trattare.*

[T.] *Int. Pist.* 186. Qui avremo de' fatti di Lucca. *D.* 1. 10. E degli [illegible].

90. *Del soggetto in rispetto al fatto.* [T.] Riprendere di tale o tal colpa. — Accusato d'un misfatto. — Scusarsi dell'errore. — [illegible] della casa. *Cic.* Il giudizio è [illegible] *Ornato.*

Coll'Inf. [T.] *D.* 1. 21. [illegible] avanti l'un di voi che m'oda. E poi di [illegible] si consiglio (*consiglatevi se afferrarmi col vostro uncino*).

[T.] *Cic.* Legge dell'ambito.

[T.] Trattare di negozi. — Negoziare di grano.

Ell. [Val.] *Tesoretti.* 7. 118. [illegible] tromette di trattare. [illegible] così stretto.

Intend. [illegible] (M.) Io so ch'è mia usanza disaminare [illegible] per fedele fu [illegible], ma di cost... la tua volontade. [T.] Che sarà di noi? — Che è avvenuto di quella lettera?

[T.] Voto di castità, *del sempre osservarla.*

In questo e in altri sensi di soggetto e di materia, Di che si fa come sost. [T.] Tratteremo, voi mi direte il di che.

XII. 91. *Le idee di materia e di soggetto conducono a quella d'oggetto, cioè di mezzo e di fine; e queste, di cagione e ragione. Cominciamo da' mezzi, nel che comprendonsi anco le forze. E prima delle pere.*

[T.] Lo ferì di sua mano. — Scritta di mano sua. — Difendersi di [illegible] *Segner. Mann. Lugl.* 29. (M.) Disse il demonio, ricercato di bocca d'un invasato a manifestar chi si fosse. (*Più com.* Per bocca.) *Gr. S. Gir.* 6. Tu amerai lo tuo Signore Iddio di tutto lo tuo cuore, e di tutto lo tuo pensiero, e di tutta la tua anima, e di tutta la tua virtude.

92. *Del mezzo operante quanto alle cose.* [T.] Impresso d'un segno. *D.* 1. 11. Lo minor giron suggella Del segno suo... Chi, spregiando Dio col cuor favella (*sono dannati in quel giro gl'empi*). — *Bocc.* 14. (M.) Di subita e cruda piova repentina Cetando [illegible] le sue cose belle.

93. *Quindi ha senso aff. a Con, sempre in rispetto a idee di mezzo.* [Val.] *Ant. Com. Dant. Etr.* 2. 108. Voler fare alcuna operazione di nulla. [T.] Di che campa?

Materia che serve di mezzo. [T.] Di quel danaro egli ha comprato tanta roba. Di quell'eredità dotò la figliuola. [Camp.] *Bibb. Paral.* II. 24. Di quella pecunia conducevano maestri tagliatori di pietre (*conducebant ex ea*). *Vit. SS. Pad.* 1. 153. (M.) *Bemb. Stor.* 792. W. Del bestiame che a lei di darrebbe la Repubblica... un sepolcro si facesse. *Bocc. g.* 2. *n.* 4. Quello legno, tutto, de' suoi danari, carico di varie mercatanzie. *Vit. S. Franc.* Il luogo di S. Maria di Porziuncola venne in tanta povertà, che non aveva di vivere, nè di sovvenire ai forestieri che vi usavano. *Fr. Giord.* 290. Non se ne pagherebbe Iddio pur di peccati veniali, di tutte le pene che ha fatto a questo mondo. *Bocc. Nov.* 79. 41. (C.) Avrebbe sentite avute tante busse, che di meno andrebbe un asino a Roma.

94. *Uso di mezzo.* [T.] I quattrini della pigione (*che debbono servire a pagar la pigione*).

Altra ell. In senso d'uso. [T.] L'ombrello gli serve di sostegno. — I libri gli servono di conforto. — Lode che gli è di rimprovero. — La ricchezza gli è d'impaccio, come la testa.

95. *Mezzo con idea di bene o di male.* [T.] Premiare d'una corona di quercia. — Rimeritare d'affetto. — Punire di morte.

[T.] *G. V.* 10. 37. Città desolata di preda. *Vit. SS. Pad.* [illegible] di forte tentazione [illegible] — *S. Gio. Gris.* (C.) E di... ingiuriose... parole li nostri prossimi provochiamo ed affliggiamo. *Bocc. Nov.* 19. 21. Dimmi di che io l'ho offeso. *Petr. Son.* 3. (M.) Ferir me di saetta. *Brun. Tesor.* 2. 13. Ferito di lancia. *Bocc. Nov.* 30. 6. (C.) Passato di quella [illegible] cadde. *Car. Eneid. lib.* 10. M. D'un sasso ferì Tirante in volto. *Petr. Canz.* 20. 6. Che questo è 'l colpo di che Amor m'ha morto. [T.] Ammazzare di busse. *Tav. Rit.* (C.) Mostreroe... come io [illegible] la leale battaglia. *Dant. Par.* 19. (M.) Quei che morrà di colpo di cotenna. *Fav. Esop.* 60. Percosselo della sanna nel petto (*colla sanna*). *S. M. Bart.* 81. Adon, che tutto il suo tempo fu cacciatore, e alla fine morì d'un porco salvatico.

XIII. 96. *Parecchi degli es. [illegible] si recano all'idea di cagione. Più espressam. all'idea di cagione e di causa, e seg.* [T.] *D.* 1. 1. Il dilettoso monte Ch'è principio e cagion di tutta gioja. *E.* 2. Cose che furon cagione Di sua vittoria e del papale ammanto. *E* [illegible] Di tale effetto che uscir doveva da lui. *E.* 11. Quell'amor... di che la fede special si cria (*crea*). *Qui recansi i modi com.* A causa di..., Per effetto di..., In virtù di..., In forza di.

Ell. [Val.] *Tesoretti.* 6. 43. D'esto (*per effetto di questo, per ciò tale*) Divenne l'uom mortale. *Dial. S. Greg.* 3. 24. (M.) Mi maraviglio, che di quella visione, essendo sano, divento infermo.

[T.] *D.* 1. 7. Impinguati di codesti mali.

[T.] *D.* 1. 1. Morir di ferite. *Ecc.* Morir di doglia. — Di fiss. — Di fame. *Lor. Med. Nenc.* 24. (M.) E s'io dovessi morir di percossa, Il capo al muro per te batterei.

Ell. [T.] *D.* 1. 13. Conforti la memoria mia che giace Ancor del colpo che invidia le diede.

Altre ell. [T.] [illegible] *prese da riscontri d'arm.* *D.* 1. 13. [illegible] cittadin che poi la rifondarno (*riedificarono Firenze*) Sovra il cener che d'Attila rimase (*non il cenere d'Attila, ma della distruzione fatta da esso*).

[Cors.] *S. Anton. Lett.* 52. Onde (*il Figliuolo di Dio*) di Spirito Santo si dice concetto. [T.] Incinta d'uno.

[T.] *D.* 1. 13. Che colpa ho io della tua vita rea?

Ell. [T.] Negozio che gli è di gran perdita. — Faccenda di largo guadagno. — Disgrazia che sempre mi sarà di ricordo.

[T.] *D.* 1. 3. Nè lo profondo inferno li riceve (*gli sparti non ribelli nè fedeli a Dio*), Che alcuna gloria i rei avrebber d'elli (*la loro viltà sarebbe ad essi cagione di vanto*).

97. *Cagione e causa del sentimento. Ma avvertasi che in parte che de seg. all'idea di cagione congiungesi quella di soggetto, da che s'è veduto e Soggetto può dicesi per Cagione. E prima del corpo.* [T.] *D.* 1. 9. D[illegible] quell'angoscia... parea esso. *Val. M.* Gravior de vulnere... [Val.] *Int. Com. Dant. Etr.* 1. 33. Il uno morsi di grandissimo dolore (*recanti dolore*). [T.] *D.* 1. 17. Che ha sì presso il ribrezzo Della quartana. — Dolor di parte. *D.* 1. 4. E ciò avvenia di duol senza martiri (*avvenivano per dolore*). — Latire di gotta. — Patisce di fegato, di [illegible].

Del sentimento dell'anima. [T.] *D.* 1. 14. Mi largisce al posto Di che [illegible] m'aveva il desio. *E.* 8. Lo spirito lasso... ciba di speranza buona. *F.* 5. Amor... Prese costui della bella persona. Che mi fu tolta. *E.* 1. Perde la speranza dell'altezza. — Sperare bene di lui. — Contento del poco. *D.* 1. 19. Se' tu sì tosto di quell'aver sazio? *E.* 8. Di tal desio converrà che tu goda (*del soddisfarlo*). — Godere d'un bene. — Brillare di gioja. *D.* 1. 4. Il mio maestro sorrise di tanto. *E.* [illegible] Che di vedermi in me stesso m'esalto. — Cosa di buono augurio (*che lo reca*). — Parole di buono augurio (*che lo esprimono*). — Congratularsi di... — Di che, Grazie, *rispondesi* Grazie, di che? — Grazie del bene avuto, [illegible] dell'essere [illegible]. *Vit. S. Gio. Batt.* 256. (M.) Rallegravansi queste sante donne di vedere tanto augustiata.

[T.] *D.* 1. 2. Curan di te. *E.* 9. Cui altra cura stringa... Che quella di colui che gli è davante. — Piangere d'allegrezza. [illegible] gli occhi di lagrime. — Afflitto dell'accidente. *D.* 1. 1. Miserere di me. *F.* 2. Di te mi dà[illegible] (*duolse*). *Cic.* Piangeva [illegible] non del proprio supplizio, ma il padre della morte del [illegible] il figliuolo del padre. *Sen. Pist. Serm.* 186. Tutto, commosso per isdegno e dolore di Lucrezia (*sentito non da lei, ma per causa di lei*). *Cass. decimus.* Il dolor della morte de nostri cari. *Virg.* Lacrymas dilectae pelle Creusae.

[T.] D. 1. 2. Sostener la guerra Sì del cammino e sì della pietate. E. 6. Di tristizia mi confuse. E. 10. Di mia colpa compunto. — Pentirsi dell'avere parlato [illegible]. D. 1. 3. [illegible] con legni [illegible] forte. — Petr. Son. 42. [illegible] invidia de. [T.] Accendersi d'ira. D. 1. 3. Accenditi d'ira. E. 22. Ira o della beffa (scherno) [illegible]. F. [illegible] Temia delle lor vendette. — Paura della morte.

Vit. S. Domitil. 294. (Mt.) Terribili cose ci ha [illegible] e così [illegible] grande tremore e paura.

In senso aff. a Da è frequente, meno però coll'art. o con un Agg. [T.] D. 1. 23. Già mi sentia tutti arricciar li peli Della paura. — Liv. M. C. [illegible] e di grande pietà non potea motto fare (*Per com.* Dal).

98. *Qui cadono i modi avv.* [T.] Di tutto cuore. Di buona voglia. E secondo. [Val.] Pucc. Centil. 8. 25. [illegible] concordia fecer [illegible] lezione [illegible] creazione. De re. [T.] Di proprio moto. *Lat.* Di mia volontate. — Di [illegible] di lui. *Cic.* De suorum sententia. — Far di suo capo.

[T.] Atto di coraggio, *e in cui dimostrasi il coraggio, e che dal coraggio è animato. Più chiaro in* [illegible] *si vede l'uso di cui qui si tratta.* Atto di fede. — Peccati di pensiero.

99. *L'idea di cagione recasi a quella di ragione e* [illegible] *preced. le* [illegible] *vien vista congiunta. Ora più propriam. del senso intell.*

Nel modo [T.] Ricordarsi di..., *e sim., gli è più rispetto che ragione nel seg. e l'uno e l'altro.* D. 1. 6. Io che del color mi fui accorto (*dal aver lui mutato color*).

[T.] Credenza, Opinione di tale o tal cosa, *vale* [illegible] *intorno di quello, e intorno a quello. Ma più* [illegible]. Son di parere che... *vale* La mia opinione e credenza è che... [illegible], *che sottintende l'uno spirito è nella condizione di credere, o E. d'aspetto di credere.* D. 1. 4. Esser certo di quella fede che vince ogni errore.

[illegible] *di prova.* [T.] Affermare di veduta. *In altro senso* [illegible] Testimone [illegible].

[T.] Condannato di falso. D. 1. 21. Di ch'io rendo ragione in questo caldo *patisco la pena in inferno.* Ma Render ragione di cosa *ha senso intell. più ampio. E ancora più ampio.* Le ragioni delle [illegible]. Cose di questa ragione *vale* Di questa sorte.

† *Il modo antiq.* Di che, *in senso di* Per che *o* Per la qual cosa, *corrisponde al lat.* Qua de causa. Bocc. g. 3. n. 6. Mt. [illegible], di ciò, essendo per [illegible] adorato. Stor. Pist. 3. Di che messer [illegible] si partì.

Appartiene al senso intell. questo modo. S. Ag. C. D. 1. 16. Mt. Un atto si può chiamare di diversi nomi. [T.] Non so di che nome chiamarlo.

Qui cadono i modi avv. [T.] A fine, A cagione, A proposito di... — *Ma altro è* Parlare, Operare di proposito. *Onde* Fell. Discorsi [illegible] di proposito. [illegible] *sapiente cosa che dicesi* Parlare a sproposito, [illegible] di sproposito. *Lo sprop.* [illegible] *non è ne ragione ne causa legittima, se non in politica.*

XIV. 100. *Abbiamo già visto parecchi usi di partic. innanzi al Di e dopo, e il Di congiunto non solo a' nomi Sost. e a' Verbi e Inf. e d'altre forme e ad Agg. quasi sostantivati, ma ad Avv. e a Part. con forza di Sost. Qui più di proposito. E primo di quelle che più direttam. riguardano le cose esteriori, sebbene figuratam. prendano anche questi altri sensi.*

Preposto e posposto il Di *a* Fuori, *e ad altre da senso diverso.* [T.] D. 1. 14. Lete vedrai, ma fuor di questa fossa. — Di fuori *sta come Avv. e l'hanno anco i Lat.* D. 1. 9. Quel color che viltà di fuor mi pinse. — Prim. avv. D. 1. 18. Alla ripa di fuori. (*Qui è quasi Agg. per* [illegible]) [illegible] di fuori. *Come Sost.* Vang. Pulite il di fuor del bicchiere e del piatto. [Cors.] Bart. Geogr. mor. 11. Il lor dentro [illegible] radamente dal [illegible].

Dentro, *de intus, si unisce al* Di, *all'*A, *all'*In, *ma con qualche diff. senza* [illegible] [T.] Ha luce dentro di sè, *non* Dentro a sè. — Mi sentì, dentro al cuore come una mortale percossa, *non* Dentro del cuore. *Si dirà* Dentro nel cuore si maturano i grandi pensieri, *per indicare appunto che là entro e' si maturano, non altrove.* D. 1. 11. Dentro della città. — Per di dentro. Passare, Venire per di dentro, *vale* Entrare da entro per riuscire, Tenere quella via interna, *a diff. d'un'altra.*

[T.] Di [illegible], [illegible] *che risparmiando parole, dipinge.* [Val.] Pucc. Centil. 52. 19. Non si lasciasse uscir di tra le mani La signoria. [T.] Uscì di tra gli alberi. *Anco i Lat.* De inter.

[T.] Sotto di... Sopra o Su di... *Preposiz.* Di sopra. Di sotto, *preposiz. e avv., e di moto e di stato.* D. 1. 21. Uscimmo quei di sotto al ponticello. — *Sost.* Il di sopra, Il di sotto.

[T.] Di lungo, *preposiz.* — Di lungo l'acqua. *Innocent.* De secus aqua. — *Avv.* Tirare di lungo. *Onde il comp.* A di lungo.

[T.] D'oltre. *Aug.* De trans flumen. — D'oltre Po. — D'oltre mare.

[T.] Verso di, *preposiz. Altro senso* Di verso. E di verso Pisa, *d'un paese verso quella parte.*

[T.] Contro di..., *meno diretto contrar.* [illegible] *che* Contro a... † *Antiq. il seg.* [Val.] Pucc. Centil. 57. 85. E fe' contro a di lor formar appresso Una sì grave e forte inquisizione. *Ma* [T.] Contro, Sopra, Dentro, *e oltre, stanno anco senza il Di, e così fanno il dire più spedito e talvolta meno determ., o anco più efficace, perchè denotano relaz. d'oggetti più immediate.* — Di contro, *avv.* [illegible] *aff. a* Di faccia. *Lat.* De contra. D. 1. 21. Gli era più di contra.

101. *Partic. che concernono il tempo.* [T.] Di primo... Di primo aspetto, Di prima giunta, Di primo lancio. — Di poi, *e tutt'una voce.* D. 1. 19. Non temesti torre a inganno La bella donna, e di poi farne strazio. F. 3. Si levan le foglie L'una appresso de l'altra. *Nel senso di tempo,* Appresso (*il ordinario richiede il Di, nel senso di luogo può stare e col Di e coll'A e assol.*). — Dopo di..., *quasi sempre è pesante; più usit.* Dopo il..., *o senza art.* — *Il Di preposto da valore di sost. all'avv.* Quel di poi. *Altro modo.* Il dopo pranzo. — Il colloquio di dopo la cena, di dopo le tre.

[T.] D'improvviso, *e in Cic.* — Di botto. D. 1. 22. — Di schianto. *Ter.* De integro. Di posta [illegible] frequente. — Di solito. — Di continuo. — Di rado. D. 1. 9. — Di quando in quando. — Di tanto in tanto. — D'ora in ora. Di volta in volta. — De [illegible]. *Lat.* — Di certo. — Di fresco. — Di nuovo.

[Camp.] † Bibb. Iud. 5. [illegible] punisce la [illegible] de' padri ne' figliuoli infino di terza generazione.

102. *Partic. di senso intell.* [T.] Di certo *non è* [illegible], *ma alla famigliarità aggiunge sovente efficacia. Dicevano anco* Del certo, Di fermo. — Fr. Giord. Pred. [illegible] Così è di verità.

[Val.] † Pucc. Centil. 7. 86. Seppe di ver (*per notizia vera, che era accaduta davvero*) la morte di colui.

103. *All'intell. e al mor. si stende il seg.* Bocc. Nov. 99. 11. C. Di buona lè disse.

Più specialm. mor. [T.] Di grazia *aggiunge alla... come atto ell. del* Per atto di grazia dite... fate... *Il più ell.* Che è è di grazia? *E ancora più ell., accennando il sigaro per accenderlo, o chiedendo altra cosa senza parola.* Di grazia.

Qui nel senso aff. a Per. Cavalc. Med. cuor. Ci Mal [illegible] se Dio di grazia non gli riceverà a penitenzia. Bocc. g. 6. n. 10. (Mt.) Di special grazia vi mostrerò.

[T.] Di forza, Di necessità. — D'autorità parlare, operare.

104. *Più partic. insieme.* [T.] Di per sè *dice talvolta più che* Da sè, *ma ha sensi men varii. In cui* [illegible] *il Di e il Per in altre forme, ora smesse. Ma dicesi tuttavia* Donna di per le strade, *men grave che* Da strada *e denota volgarità non tristizia.*

Altra congiunz. [T.] Roba di sotto il banco, di sulla piazza. — Levare di sul tavolino.

Dicesi tuttavia non solo Di sotto in su, *ma* Di in alto, *il* [illegible] *che talvolta dipinge meglio, e però è più elegante insieme e più naturale che* Da alto, Da su.

Col Con. [T.] Tu non uscir di con me (*non lasciar di stare con me*, per andare a stare con altri).

105. *Abbiam visto come il Di corrisponda a Per e ad altre partic., non però sì che dica il medesimo e più sempre dimostrasi ch'è ritiene del suo orig.* [illegible]: *onde noi ne abbiamo disposti gli usi secondo l'ordine delle idee, non secondo le partic. a cui par corrispondere, che sarebbe un confondere tutto. Notiamo, poi come e' corrisponda all'A, non però significando relaz. così diretta.* Comuni i modi. [T.] D. 1. 1. Via di salvazione. F. [illegible] Porta della fede. — Avido di lucro. — Amore di Dio, del povero. D. 1. 14. [illegible] del natio loco. E. 2. [illegible] e non della ventura. *Iac.* L'avversario d'ogni male (*Dio*).

[T.] Passione della caccia.

[T.] Diritto di caccia. — Diritto di parlare, di tacere, che sovente è conteso in paesi che diconsi liberi.

[T.] Debitore d'alcuno, *a lui.* — Debitore d'una somma, *altro senso.*

[T.] D. [illegible] 19. La riverenza delle somme chiavi [illegible]. — Offerte del Dio (*al Nume*) [illegible] — Vang. Amarono più la gloria degli uomini che la gloria di Dio (*la gloria da acquistarsi innanzi agli uomini più che la gloria da rendersi a Dio*).

Non com. Bocc. Introd. 13. (C) Erano uomini e femmine di grosso ingegno, e i più di tali servigi non usati.

XV. 106. *Non si potevano illustrare i sensi del* Di *senza recarlo sovente congiunto all'art. Qui vediamo come stia talvolta da sè con l'art., ne' luoghi ove questa gli si può e suole unire.* Bocc. g. 3. f. 1. Mt. La reina, levatasi la laurea di capo. [T.] Non mi viene uscire di capo che... — Cascare di collo. [illegible] 2. 8. Gli uscì di bocca (*questa parola*). — Sfuggire di mano. — † Guitt. Lett. 13. 38. (Mt.) Di [illegible] de' [illegible], scampare. [Val.] † Pucc. Centil. 10. 35. [illegible] trasse di branche a leone. — Petr. son. 99. (Mt.) Veggio di man cadermi ogni speranza.

[T.] In fin di mia vita. *Ne avremo strano anco in prosa.* D. 1. 1. Nel cammin di nostra vita. *Ma il seg. non son quasi oramai che del verso.* E. 1. 1. Paura ch'uscia di sua vista. F. 3. Di lor semenza e di lor nascimenti. — Lett. S. Cat. [illegible] Che vi [illegible] di suo raccomandazione? [T.] Venuto di cielo, *non è né com. né morto.*

Non si direbbe ora. [T.] D. 1. 22. I nemici di suo donno, *ma tutti diciamo* Di nostro Signore. Di mia moglie, Di sua figlia. *Senonchè può suonare più famigliare, e sincero e più affettuoso* Di mia figliuola. *E dicendo* La vostra moglie, *suonerà più* [illegible], *come dire* Non è quella d'un altro, nè un'altra donna.

[Camp.] † Art. am. 3. I fuochi di Dea Vesta. — G. V. 1. 29. (Mt.) L'origine e cominciamento di Troiani, *se questo non è err.* [Val.] † Pucc. Centil. 52. 45. Di quell'armata, *ell. di quale.* E 40. 45. Fra i d'Impero ambasciadori. [T.] In D. 1. 17. Quella sozza imagine di froda, *s'intende imagine della Frode, Gerione.*

Nel seguente è trasposto. [T.] D. 1. 2. Del magnanimo quell'ombra. *L'ombra di quel magnanimo.* — *Altro trasponimento.* D. 1. 16. Sotto la pioggia dell'aspro martiro. *Sotto il mart.* [illegible] *della pioggia: ma può anco intendersi* Pioggia d'aspro martirio, *Che aspramente martira come meglio es seg.*

107. *L'art. pare talvolta che soprabbondi, ma tanto in* [T.] D. 1. 11. Per la città del fuoco (*che dice altro da* Città di fuoco), *quanto in* E. 12. La riviera del sangue, *che però qui* [illegible] *meglio.*

Nel seg. [T.] Mor. Val. S. Cat. 1. 7. La catena del ferro *sta per* Di ferro, *e così dicevano* Dell'oro *per* D'oro, *e sentesi in Tosc. tuttavia* Bicchiere dell'acqua *per* D'acqua.

Di titolo o qualità dicesi [T.] Dar dell'asino, dell'eccellenza, e Darghi di scemo, di principe. *La locuz. compiuta è* Dare il titolo, il nome di..., *Attribuire le qualità.*

108. *Quel che pare riemp. è sovente ell.* [T.] Duole del capo nel muro. Gli duole d'un colpo nel cuore. *S'è rotto questo fornello?* [illegible]

Bocc. Nov. 40. 12. (C) Forno e disse di sì. [T.] Dire di sì, *dice meno.* Dire che sì *dice altro.*

Pare riemp. nella locuz. [T.] Aver di bisogno, [illegible] di conto, *ma gli ha un suo valore.* — Passav. Specch. Penit. 3. 2. Avendo [illegible] fra l'altre cose, che gli era di bisogno di ordinare nel tempo suo la penitenza. *Com.* [T.] Mi fa di bisogno una cosa. — Il di bisogno della cosa è da farla.

[T.] Com'è d'uso *è più ell.* Come d'uso. *Non deve che quest'ult. non sappia di fr.*

Relaz. d'uso. [T.] Cambiare di casa, di vestito. Non è lo stesso che Cambiare vestito, casa.

Nel seg. è sost. e cade sotto l'idea di qualità e lo notiamo qui appunto per dire che riemp. non è. Bocc. g. 4. n. 6. Mt. Per soverchio di calor. E 18. 21. Per soverchio di noja. *E così a modo di sost.* [T.] Per troppo di... — Per poco di...

[Val.] Pucc. Centil. 6. 34. Perciò mostrava di questo [illegible] *se questo es.* [illegible] *aver senso, deve significare che non dimostrasse tutto il dolore sentito*).

Pare pleon., ma determina meglio. [T.] Que' pochi di cenci. Quella poca di roba. *Pare che da que' pochi ne tragga fuori una parte indicata dal Di, per farli parere più pochi.*

109. *Non è prette riempit., ma con più forza determina la pers.* [T.] Quel bravo uomo del sig. Alessandro. *Ma vuolsi un* Quello, *o sim., che preceda.* — Bocc. g. 8. n. 3. (Mt.) Questo diavolo di questa femmina.

† *Nel seg. antiq. Il sta per Quel, ritenendo dell'Ille lat.* Vit. S. Franc. 183. (M.) Il perfetto maestro di Cristo. Morg. 3. 19. (Mt.) Il traditor di Gan (*quel*). G. Vill. 6. 79. (M.) Il traditor di messer Bocca. Bocc. g. 2. n. 5. (Mt.) Avuta alquanto la lanterna, ebber veduto il cattivel d'Andreuccio. E 8. 7. (M.) Molto avean le donne riso del cattivel di Calandrino.

Modo raro. Bocc. g. 6. proem. (Mt.) Vedi bestia d'uom che ardisce. [T.] Che diavolo d'uomo!

† Vit. S. Eufros. 397. (C) Avea una molto bellissima donna di moglie. E 404. Avea così bellissima donna di moglie. [T.] *Direbbesi anco.* Meschino di me.

110. *Negli accoppiamenti coll'Inf. abbiam visto come il Di pare che soprabbondi, ma sempre aggiunge al senso o al sentimento.* Senec. Decl. 203. (M.) Meglio è di morire, che di offendere la legge. Vit. SS. Pad. 2. 175. Nulla cosa così annulla e abbatte la virtù del nemico, come di rivelare umilemente le sue tentazioni e pensieri immondi ai Santi Padri.

† *Qui veramente il Di soprabbonda, come il Che talvolta; e quando il ripeterlo giova a chiarezza, non mica un'anticaglia.* Bocc. g. 8. n. 7. (M.) E aveva giurato di mai nè per me, nè per altrui, d'adoperarla da negromanzia.

111. *Altri modi sim.* [Camp.] Purg. S. Patr. Fecero uno grande fuoco in quella sala, e gittaronlo dentro legato di mani e di piedi. (*Abbiam visto modi sim. coll'art., e questo in parte ravvivar cheesi dicendo* [T.] Legato delle mani e de' piedi.)

Vit. S. Franc. 16. (C) E durando questo modo di parlare bene di due miglia... (*Quasi sottint.* Lo spazio di due.)

Ripetuto il Di col nome, al modo che coll'Inf. nel § 110. † Bocc. g. 1. n. 1. (M.) Il domandò di molte altre cose, delle quali di tutte rispuose a questo modo.

Ma questo è uso raro. [M. F.] Ag. Pandolf. 69. Sotto un tetto stanno di meglio le famiglie. *Altro dal modo.* Non si può vedere di meglio. — Non ho trovato di meglio. (*sottint.* Alcuna cosa, *di che s'è veduto.*)

[T.] *Nei modi* D'onde, D'altronde, *il Di soprabbonda, giacchè nell'orig. lat. il De è incorporato nel* Inde, *onde gli ant.* Inde, *il più sovente,* Onde. Altronde, *ma col Di gli è omai uso com., e di* D'onde *si fa tutt'una voce, come* Di dentro, *e a questo può soggiungersi un altro Di.*

XVI. **112.** *Piuttosto che soprabbondare egli è sottint.* Dep. Decam. 35. (C) Volentieri qualche volta lascia la lingua nostra questa particella Di..., onde si trova spesso *Nientemeno* (per Nientedimeno)..., e delle simili se ne troverà un mondo..., come, *Fuor misura*..., e mille altre. — Senza, *sebbene, come scorcio di Assenza, dovrebbe portare il Di, si più sovente omettesi. Ma nel* [T.] Fag. Rim. Senza di lui, *e in partic. può tornar utile a meglio staccare. Nel più de' casi però sarebbe strascico inelegante.*

[T.] † D. 1. 21. In mezzo la caldaja. — *Com.* Per la Dio grazia. — *Men com. il seg.* Ar. Suppos. 1. 2. (Mt.) Io, de la (*per la*) Dio merita) etade mia ho assai. Dio grazia. Buona vista.

[T.] A uso Francia.

[T.] Via Pandolfini, *De' Pandolfini*. Via S. Sebastiano — Casa Manconi. [Val.] Pucc. Centil. 7. 7. Palazzo Tosinghi.

Men com. col nome di battesimo o sim. Bocc. Nov. 76. 6. (C) Entrare in casa Calandrino. Varch. Ercol. 103. Lo manda ora a casa questo, e ora a casa quell'altro.

Di tempo. [M. F.] Cas. Lett. 15. Nella sua lettera de 28 dicembre. Car. Lett. Tomit. Lett. 79. p. 110. Ventotto agosto. Segner. Lett. Cas. III. p. 106. Di casa questa mattina 21 dicembre. † S. Ag. C. D. 22. 28. (Mt.) Lo dì domenica. Franc. Sacch. (M.) Il dì Santa Barbara. G. V. 10. 15. (Mt.) Per le Digiune quattro tempora.

In quanti fu. Veget. 131. (Mt.) Dall'altra parte il doppio de', cavalieri e combattitori si pongono. Bocc. g. 4. n. 1. G. V. 11. 94. Della metà valuta. *Com.* Metà prezzo, *doppia ell.* La metà del prezzo. Nov. ant. 13. Voglio un farsetto: questo ne trovo uno, provvegnete, furo a mercato, questo non avea il quarto danar. G. V. 11. 90.

† *Modi ancora più antiq.* [Val.] Pucc. Centil. 52. 80. Lo Sir Costantinopoli. E 53. 90. Guitt. Lett. 3. 12. (Mt.) Lor M. Petr. Uom. ill. 21. G. V. 6. 18.

† *Nel seg. il nome comp. non sottintende il Di, ma rende alla lett. il lat.* Fide dignus, *come* Fatta-specie, *e sim.* Bocc. Introd. 8. (Mt.) Quantunque da fededegno udito l'avesse.

113. *Col pronome* Cui *è richiesto d'omettere il Di.* [T.] D. 1. 7. Colui lo cui saver tutto trascende. E 14. Sotto il cui rege fu già il mondo casto. E 10. Lo cui bell'occhio. E 14. La cui tessore. E 16. La cui voce. — *Ma accostato al nome l'art., preponesi il Cui.* D. 1. 2. Di cui la fama ancor nel mondo dura. *Ibid. e il porporio.* D. 1. 16. Questi, l'orme di cui pestar mi vedi.

Voce nella lingua scritta. [T.] Il costui fallo, *più che* Il fallo di costui. — Il lui *per* Il, *o* Quello di lui, *è morto.* † Pecor. 25. 2. (Mt.) E ben ebbe Manfredi la maledizione di Dio, ed assai chiaro si mostrò il lui giudicio. E 23. 2. Tener pasciuto di parole il lei desiderio. E 16. 1.

Il Di frapposto al pronom. e all'art. è vietato da' Grammatici, e non è bello, ma ve n'è qualche es. Fir. As. l. 8. (Mt.) Della di lei liberazione. E 10. In sè riconoscendo la di lui imagine. Stor. Semif. 83. (*Che fa poca autorità.*) Così egli, come li di lui discendenti. E 71.

Altrui per D'altrui *non si può dire che sia ell. del Di, giacchè il valore del Di è nella desin.* Guitt. Lett. 3. 13. (Mt.) Ciò che ora è nostro (*cosa nostra*), altrui fu già, ed anche sarà di molti.

114. *Con* Sorte, Maniera, *e sim. omettesi, con rara eleganza.* [T.] Di tutta sorte disgrazie. (*Anco* Tutta sorte disgrazie, *come nel Lat.* Id genus omne.) Borgh. Fust. 466. (Mt.) Servire sperabilmente alla memoria di certa sorte cose. E Orig. Fir. 70. Si rammentano per pregio di questa sorte fabbriche. † Pecor. g. 1. n. 2. Cenarono un grasso cappone, ed ebbero di verse ragioni vino.

Nel seg. non si può dire che il Di manchi, ma può intendersi come sempl. trasposizione. Borgh. Tosc. 345. (Mt.) Niuna era la Maremma di quella sorte confini, che facesse invita apparente (*non era comune di quella sorte*). *Così spieganti i seg.* Fav. Esop. pompeggiare e darsi d'ogni sorte piaceri. Pallad. 1. 5. Quando produce (*la terra*) di queste generazioni erbe. E — Buon. Fier. 3. 2. 17. Gli sono offerti di più sorte vini. Nov. ant. 20. 1. Giunser Schermitori d'ogni maniera genti. Cortej. 2. 252. Di questa sorte facete opere di veggiamo.

115. *Poco usit. omettere il Di coll'Inf. ne' modi seg.* Cas. Son. (M.) Sì e seguir voi forza non aggio. E Canz. Deh, come seguir voi mie piè fur vaghi! † F. Son. Le hanno vigor farne. Guitt. Lett. 3. 10. (M.) Come paino (*paiono*) augelli spogliano penne di penne).

116. *Il medesimo Di regge due nomi da una congiunzione accoppiati.* Bocc. g. 5. n. 1. (Mt.) Da compagni di Lisimaco e Cimone. E g. 3. n. 3. Gentil donna di bellezze ornata e di costumi, d'altezza d'animo e sottile avvedimento. E coll'Inf. [T.] Fatto degno di patire e morire per la verità.

DI. S. m. Aff. al lat. Dies, Giorno. *Quel tanto che il sole sta sull'orizzonte.* Tes. Br. 2. 43. (C) Dì non è altra cosa che esser lo sole sopra la terra. [T.] Vang. Conviene che io operi le opere di chi m'ha mandato, finch'è dì. — Chi cammina nel dì non inciampa. [Camp.] Aquil. 1. 60. In quest'ora venne la visione a Dante, cioè nel rompere del dì. Petr. canz. 4. 2. (C) La vita il fine, e 'l dì loda la sera. Dant. Purg. 12. Vedi che torna Dal servigio del dì l'ancella sesta. Bud. Lo dì e le notti son misura del tempo.

[T.] Era dì, *era passata la notte.* — Il dì cade, muore. — Era il dì avanzato d'alquanto. — Spunta il dì. (*Dice il primo apparir della luce più innanzi che* Nasce.) — Il dì sorge, *più innanzi nel tempo che* Nasce. — Nasce il dì. Al nascer del dì. Virg. Orta dies.

2. *Contrapp. a* Ora. [T.] Vang. Dodici son le ore del dì. — Il dì e l'ora, *Il tempo per l'appunto.* — Vang. Vegliate, perchè non sapete il dì e l'ora.

3. *Fig.* [T.] Prov. IV. Il cammino de' giusti, quasi luce splendente, procede e cresce in fino al dì perfetto.

4. Dì *per* Sole. Dant. Purg. 19. (Man.) Tutti eran già pieni Dell'alto dì i giron del sacro monte. [Camp.] D. Purg. 7. Mentre che l'orizzonte il dì ben chiuso.

5. [T.] *Per la Luce stessa del dì.* Vedere il dì. Virg. Eripiunt nubes coelumque diemque Teucrorum ex oculis.

6. [T.] *Luce che palesa le cose.* Lett. B. Col. 101. Ogni cosa non sia tanto occulta che non venga al dì e sia palesata.

7. Dì *vale anche un certo Spazio di tempo, in che si dividono i mesi e gli anni; e ve n'ha di due specie, naturale l'uno, artificiale l'altro. Il primo comprende lo spazio di 24 ore da una mezzanotte all'altra, l'altro il tempo che passa fra il nascere e il tramontare del sole. Dal contesto del discorso s'intende ordinariamente in qual de' due significati è da prendersi.* Bocc. Nov. 85. 5. (Man.) Nè passar molti dì, ch'egli in lui si scontrò. Fior. S. Franc. 160. E stettero così rinchiusi tre dì naturali.

[Camp.] Dì usuale, *per lo Spazio di tempo che il sole ci illumina dall'orto all'occaso.* Comp. Ant. Test. Il dì naturale è di ventiquattr'ore, e 'l usuale mezzo di dodici.

[G. M.] Serd. Prov. Trenta dì ha Novembre, Aprile, Giugno e Settembre. Di ventotto ce n'è uno. Tutti gli altri n'han trentuno. (*E dell'uso.*)

8. Dì *si dice tuttora con relazione alla stagione alla tempera sua.* Agn. Pand. 89. (Man.) Godersi alla villa di que' dì ariosi e chiari e aperti. Salv. Cons. Pro. Quando poi riporre lo voglio, coglio un dì chiaro e quieto.

9. † Dì *è anche di genere femminino, ma non è da imitarsi.* Cronichett. 138. (Man.) E 168.

10. [Camp.] *Per* Giornata di lavoro d'operai. Pass. S. Gir. 58. Questi ultimi hanno lavorato un'ora, ed hali fatti uguali a noi, li quali abbiamo portato il peso del dì e del caldo.

11. Dì di fatica *è lo stesso che* Giorno di lavoro, *che è più com., in contrapposizione di* Giorno festivo. Segner. Pred. 38. 9. (M.) Essi ne' dì di festa son qui tornati, essi ne' dì di fatica a pigliare i vostri santissimi insegnamenti. [Cont.] Cit. Tipocosm. 61. E 'l dì de la festa, e del lavorare.

12. Dì feriati, o festivi, *vale* Giorni di festa. Sen. Declam. 112. (Man.) Ordinavasi certi dì feriati, che non si potesse far giustizia. Mor. S. Greg. Nella legge vecchia si comanda che il settimo dì sia feriato. Menz. Lam. Ger. 3. Già più non è chi seco volge il piede Alle pompe solenni, e al dì festivo. Alcun non riede. Bemb. Lett. 3. 8. 263. Fragole, e starne, i quali ho goduti questi dì festivi.

[T.] Vang. Che pensate ch'egli non è venuto il dì festivo? — Dì festivo de' giudei. — Si avvicinava il dì festivo degli azzimi. — Venne il dì degli azzimi. — Il primo dì degli azzimi. — Era il dì di parasceve. — L'altro dì che è dopo parasceve. — Per il dì festivo soleva prosciogliere un reo (*per diem festum*). — Dì di festa, *più com.* — Vestito da' dì delle feste. — Bocc. Nov. 72. 8. (C)

Fam. [T.] Il vestito, *o altra cosa*, da' dì delle feste o per le feste, *fuori dell'ordinario; più bello o notabile nel gen. suo.* — *Quindi iron.* L'ha conciato pe' dì delle feste, *Picchiato bene*, *Malmenato in fatti o in parole.*

[T.] Il dì di Pasqua. In dì di Natale.

13. *Uso relig.* [T.] Vang. Abramo padre nostro esultò a vedere il mio dì, vide e godè. (*il Salvatore sperato, lo vide per fede.*)

14. *Altro senso relig.* [T.] Vang. Il grande e terribile dì del Signore (*del Giudizio supremo; o anco di grande giudizio che esercita Dio sopra i popoli.*)

Del Giudizio. [T.] Vang. Così sarà il figlio dell'uomo nel suo dì. — So che risorgerà nella risurrezione nell'ultimo dì. — Il dì della risurrezione.

A Sodoma sarà più remissibile in quel dì. — Di quel dì e dell'ora nessuno sa, nè gli angeli in cielo. — D. 2. 3. (C) Al gran dì. [Camp.] Bib. Sap. 3. Dì della conoscenza. (*Nel senso del Conoscere per Giudicare.*)

15. † Dì neri, *quelli ne' quali è vietato il mangiar carne.* Pataff. 5. (C) Per fare ala di neri squarcatalora. Burch. 2. 7. Cavoli marci in tutto questo ufizio Hanno mangiato, e condito i dì neri Col cuffion del notaio del maufizio. Alleg. Non mangerebbe, mancando lo stagno, Più fiorenza in dì nero Fresco muggine o ragno.

Onde Fare dì nero. *Mangiar di magro, o nero. Mangiar male e scarsamente.* Paol. Min. Dir. Tos. cap. 90. p. 163. (Gh.)

16. Di neri *dicono ancora i Giorni infausti.* *Petr. son.* 254. (M.) Forse presago de' dì tristi e negri. *Alam. Colt.* 1. 3. (C.) Quai sieno i miglior dì, quai i più rei all'agricoltura, O magnanimo Re, cantare intendo.

17. † **Di comandati** *quelli in cui dalla Chiesa è ordinato il digiuno; e* **Di sciolti** *quelli in cui non è comandato. Ora direbbesi* Digiuno comandato. *Leg. B. Umil.* 64. (M.) Ne' dì sciolti, senza le quaresime, quattro di digiunava della settimana.

18. [T.] *Rispetto alle cose che si fanno nel dì.* *Prov. Tosc.* 290. Ogni dì non è festa (*non sempre gioja*).

19. [T.] *Col giorno della settimana.* In dì di sabato. In dì di domenica. *Gli altri cinque per non ripetere la parola Dì, e, se si vuole, per più precisione o più determinazione, la locuzione in cra, direbbesi* In giorno di lunedì, di martedì. *Se poi omettasi il Dì, diremo e In domenica e Nella domenica; non In sabato, ma Nel. In venerdì e Nel, ma più tosto Nel lunedì, e così gli altri tre. A tutti poi e sette si adattano le particle La e Nel.*

20. [T.] *Del mese sta senza il* **segnacaso.** Il dì sei di novembre. *Adul. scrivesi e* A dì, *ma pare allora più ne direbbesi* A dì uno *così bene come* Il dì uno, *e più com.* Il primo dì o Il primo. — *Din. Comp.* 1. 16. (C.) Scacciato fu, anno de la Bella a dì [illegible] marzo 1294. [T.] *Vas.* 8. 301. A dì detto.

21. [T.] *In tempo in gen.* *Vang.* Non potrai parlare fino al dì che queste cose seguono. — Nessuno da quel dì osò più interrogarlo. — Da quel dì pensarono d'ucciderlo. — Compiti i dì della purgazione di lei. — Compiuti i dì del parto suo. — Compiuti i dì dell'ascensione di lui (*dopo il qual tempo E' doveva ascendere al cielo*). — Tacquero e a nessuno dissero in que' dì nulla delle cose che avevano viste.

[T.] *Vang.* Se avessi conosciuto nel tuo dì quel che è per la tua pace (*nel tempo opportuno*).

Di tempo maggiore. [T.] *Vang.* Siccome avvenne ne' dì di Noè, così sarà ne' dì del figlio dell'uomo. — Ne' dì d'Erode. — Dai dì di Gio. Battista fin ora. — Verranno i dì quando... — Sono dì di vendetta. — Guai alle incinte e che allatteranno in quei dì. — Que' dì saranno tribolazioni tali. — Se non fossero abbreviati que' dì (*tempi preced. al Giudizio*), non sarebbe salva veruna vita.

22. [T.] *Di breve tempo.* In un dì. Due dì. Tre dì. *Prov. Tosc.* 217. Bandi di Fiorenza durano tre dì.

Fam. [T.] Non è un dì (*è del tempo dimolto*). *E iron.* E' un dì!

[T.] *Prov.* Pane d'un dì, carne d'un anno, pesce di dieci (*buono a mangiare*).

Parere un dì *vale* Parere poco tempo. *Salv. Granch.* 1. 2. (C.) Che è ogni [illegible] la divezzai? mi pare un dì.

Nota altri modi, fra' quali havvene degli avverbiali.

[T.] *Prov. Tosc.* 290. Ogni dì vien sera (*ogni gioja finisce*).

[T.] *Prov. Tosc.* 96. Ogni dì ne va un dì (*rapida fuga e prezzo del tempo*). — *Cecch. Servig.* 1. 1. (C.) Sì sì, voi siete buono a dar promesse, E ogni dì ne va un dì.

23. *La vita.* [T.] *Vang.* Tutti i dì di vita nostra. — Ne' tuoi dì piacque a Dio. *Petr. Canz.* 46. 1. (C.) I dì miei più correnti che saetta Tra miserie e peccati Sonsene andati, e sol morte ne aspetta. *Ps. Dies ejus sicut umbra praetereunt.*

Menz. Op. 1. 86. (Gh.) Ben mi rimembra come Del [illegible] Arno [illegible] riva, Quando il mio dì [illegible].

Dì, *accompagnato da Mio, Tuo, Suo, accenna altresì al termine della vita.* *Petr. canz.* 21. 3. (C.) Ch'anzi 'l mio dì mi trasportava al fine. *Bemb. Rim.* Per farmi anzi 'l mio dì, donna, perire. (*Quasi come se dicesse in questi due esempi* Avanti il dì prescritto dal naturale ed ordinario alla mia morte.) *E altrove.* A te non si convien doglia nè pianto. Chi ottien per d'anni e pago di te stesso, chiude i suoi chiari dì. *Ep. Ov. Rem. Fior.* 1. 9. (M.) Risguarda ancora, come di tempo e d'anni è già carco Laerte, e come ei siede, già vicino al suo dì, che tu suo figliuolo gli chiuda gli occhi. *Luc. Son.* 48. Poco mi fia gioja e dolore, Che a sera è il mio dì corso.

Da mio dì, Da suoi dì, *e sim., vale* A tempo mio, A tempo suo, ec. *Bocc. Nov.* 12. 4. (M.) Ed assai volte già de' miei dì sono stato camminando a gran pericolo. *Vit. S. M. Madd.* 24. Ed io ne' miei dì ho vedute le persone che hanno fatto [illegible]. *Seg.* [illegible] *Sen.* 17. Era secondo Saracino assai buono uomo, e disseno che de' suoi dì aveva fatto scorta a' pellegrini.

[Camp.] † **Menomare i dì del tempo,** *per Abbreviare il corso della vita umana.* *Bib. Salm.* 88. Tu menomasti i dì del suo tempo, e profundastilo in confusione. (*Minorasti dies temporis ejus.*)

24. [Camp.] † **Non aver dì nè mesi,** *per Essere eterno.* *Bibl.* 1. 7. Cominciò a gonfiare verso il cielo Colui che mai non ebbe dì nè mesi. (*Nel margine Pareggino sta in margine.* Perchè elli è sanza tempo.)

25. [Camp.] † **In lunghezza di dì,** *per Lungamente, o, come altri spongono, Eternamente.* *Bib. Salm.* 22. E la tua misericordia sarà meco tutti i dì della vita mia, acciò ch'io abiti nella casa del Signore in lunghezza di dì. (*In longitudinem dierum.*)

26. [Camp.] **Pera il dì,** *modo imprecativo ed ellittico, il cui pieno costrutto è:* Pera la memoria di quei dì. *Bib. Job.* 3. Perisca il dì nel quale io nato fui, e perisca la notte nella quale fu detto: È generato l'uomo. (*Pereat dies...*)

27. [T.] *Contrapp. ad* Anno, *in senso indeterm. di breve tempo e di lungo.* *Prov. Tosc.* Chi vuole arricchire in un dì, stenta in un anno.

28. **Buon dì,** *maniera di salutare uno in tempo di mattina.* *Bocc. Nov.* 87. 55. (Man.) Buon dì, madonna: sono ancor venute le damigelle?

29. **Buon dì e buon anno;** *maniera della quale suol servirsi nel rispondere colui al quale è stato augurato il buon dì.* *Bocc. Nov.* 82. 4. (Man.) Gli si fece incontro Nello, e disse: Buon dì, Calandrino. Calandrino gli rispose, che Dio gli desse il buon dì e il buon anno. *Ambr. Bern.* 1. 1. *F.* O buon dì, Nofori. *N.* Buon dì e buon anno.

30. [Camp.] **Dare il buon dì,** *modo di augurio che significa* Dio ti faccia santo, ti tenga nella sua santa grazia, e sim. *Ma. Vit. S. Cat.* 1. 1. Con dolce accorgenza imponeva silenzio a quello modo di parlare, dicendo: Di' che Dio ti dia il buon dì, non ti turbare contro persona.

31. **Il buon dì si conosce o comincia da mattina.** *Prov. che si dice del Dar buon saggio e buona speranza di se per tempo o in età giovanile.* *Gell. Sport.* 2. 2. (C.) Sogliesi pur dire che 'l buon dì si conosce da mattina, come per proverbio si dice; questo oggi non fia per me troppo buono. (*Ma qui intend. materialmente della buona fortuna del giorno di che l'autore parla.*)

32. **Rimettere nel buon dì** *vale* Condonare il pregiudizio incorso per dilazione di tempo. *Buon. Tanc.* 3. 1. 20. (Man.) Non posso già non querelarmi di voi agramente, mentre che per poco rimettendomi come si dice nel buon dì, avete determinato che [illegible] non mi avrebbe potuto pregiudicare. *Pros. Fior.* 3. 2. 48. Vi vo' fare avere la restituzione in integrum, che noi volgarmente diremmo rimettere nel buon dì. [Cont.] *Band. Fior.* XI. 1. 23. E se gli accaderà che alcuno, che abbi perduto le sue ragioni, per non aver presentata la sua petizione in tempo, sia rimesso nel buon dì a poter domandare, possa il così restituito differire il dare la sua petizione per [illegible] giorni.

33. **A dì.** *Ellitt. per* Fino a dì, Fino a giorno, Finchè fosse giorno, *e sim.* *Ass. sol. a.* 5. *s.* 2. *in Teat. com. fior.* 2. 8. (Gh.) Ora voi intendete quello che io [illegible] ritorno, perchè poichè io ebbi [illegible] le [illegible] me, [illegible] a lei, e vero a dì, se la venuta del vecchio non ci disturbava.

A dì alto, *ellitt.,* Pervenuto che sia il dì, *cioè il sole ad alto, che viene a dire a giorno inoltrato.* *Lasc. Spirit. a.* 1. *s.* 3. *in Teat. com. fior.* 3. 12. (Gh.) [illegible] già [illegible] io vi [illegible] se non [illegible] (*cioè questa mattina*) a dì alto. *Fir. As. Apul. l.* 9. *p.* 260. *ediz. fior. Giunti* 1603. Posciachè a dì alto ella s'era levata del letto.

34. **A' gran dì** *vale* In tempo di state, *perchè allora i dì sono grandi in comparazione de' dì di verno.* *Petr. son.* 7[illegible]. (C.) E lasso [illegible] a gran dì pensosa siede Madonna, e seco sola si ragiona.

35. **Al dì d'oggi.** *Presentemente, Oggidì.* [illegible] Al dì d'oggi. [T.] *Vang.* Fino a dì d'oggi (*usque in hodiernum diem*). — Quella città [illegible] sino a questo dì. *Bern. Istor.* [illegible] Venite [illegible] allegramente. [illegible] la formata la più gran compagnia, Che nel passato fino al dì presente Più copiosa nel mondo non v'era.

† **Al dì d'oro,** *lo stesso che* Al dì d'oggi. *Stor. Barl.* 51. (Man.) Iddio mi dea grazia ch'io trovi il mio cuore così fermo insino alla fine mia, come lo ho trovato infino al dì d'oggi.

36. **A miei dì, A tuoi dì,** *e sim., cioè* A tempo mio, A tempo tuo, ecc. *Dappoi che io son nato. Da che fu fatto il mondo.* *Fir. Disc. an.* 13. (C.) Ne' mai a' suoi dì aver sentito così orrende grida. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 3. 77. (M.) Ne' suoi dì aveva fatto mille guardie e mille [illegible] senza che mai potesse venir lor fatto di vendicarsene, della qual cosa era lo Scheggia [illegible] e scortesissimo, e sempre seco stesso macchinava e [illegible].

37. **Da ogni dì.** *Posto in forza d'aggiunto vale* Quotidiano. (Mt.)

Per che distingue ancora le cose proprie de' giorni feriali da quelle de' giorni solenni. Così Le vesti da ogni dì *per* Le vesti da giorno da lavoro. (Mt.)

38. **Di chiaro dì.** *Dopo ben sorto il giorno. Quando il sole è alto.* *Lorenz. Sperch. Croc.* 1[illegible]. (Mt.)

39. **Di dì.** *Mentre è giorno.* V. Di, *prep.* [T.] Era di dì. *Nello spazio del dì, in qualsiasi ora.*

40. *Contrapp. a* Notte. [T.] *Vang.* Sempre dì e notte ne' monumenti, era gridando.

[T.] **Dì e notte,** *modo enfat. per dire* Continuamente, Spessissimo. *Vang.* Chiamanti a lui dì e notte.

Petr. canz. 28. 8. (C.) Che dì e notte [illegible] porto. *E son.* 226. Dovunque io son, dì e notte si sospira. † *Serm. S. Ag.* (Man.) Per dì e per notte.

41. **Di dì in dì.** *Giornalmente. Lo stesso che* Di giorno in giorno. V. Dì [illegible]. *Petr. son.* 162. (C.) Di dì in dì vo cangiando il viso e 'l pelo.

Vivere di dì in dì, *o* **di per dì.** *Si dice del non pensare e del non provvedere anticipatamente a ciò che bisogna, ma giornalmente.* *Tac. Dav. Stor.* 4. 342. (C.) Il popolo che vive di per dì, nè altro pubblico pensiero ha che del pane.

E **Vivere di per dì** *vale* Non avere assegnamenti nè provvisioni se non per un dì. *Salvin. Pers. Sat.* 3. p. 29. (Gh.) Or qua e là per ciottoli e per fango Seguiti i corbi, senza più pensare Ove il piè porti, e di per dì ti vivi?

Di per dì. *Giorno per giorno.* *Lor. Med. Com.* 120. (M.) Senza quello che di per dì la benignità e clemenza divina ci mostrava. *Cron. Stria.* 131. (M.) [illegible] sopra ello [illegible] e altri detti [illegible] e di per dì al [illegible] de [illegible].

42. **Di due dì l'uno,** *cioè* L'un dì sì e l'altro no. *Vit. SS. Pad.* 2. 103. (M.) Va, e digiuna quasi altro anno, e non mangiare se non de' due dì l'uno.

D'ogni tre dì l'uno. *Di terzo in terzo dì.* *Vit. S. Eufrag.* 169. (M.) Continuamente prendo il cibo d'ogni tre dì l'uno.

43. **Di quinto in sesto dì.** *Ogni quinto dì, Ogni cinque dì.* *Vit. SS. Pad.* 1. 258. (M.) Quando rinunziò al mondo, non mangiava se non di quinto in sesto dì.

44. **Il dì,** *per* Quel dì, *ovvero* Mentre dura il dì, *ovvero* Di giorno. *Bocc. g.* 6. *n.* 5. (Mt.) Non facendo l'aer più alcuna vista di dover rimutarsi, e essendo volendo essere il dì a Firenze, [illegible] a camminare.

45. † **Il dì fra dì,** *s'intende dello Spazio dopo il desinare, e avanti al finire del giorno.* *Fir. Nov.* 5. 240. (C.) Dovechè se io fo qualche volta il dì fra dì a questo modo, io me ne vo poscia la sera a letto così scarica...

Vale anche Di giorno, Durante il giorno; *ed è opposto a* Notte. *Sen. Ben. Varch.* 4. 6. (Man.) Altramente luce la notte, ed altramente risplende il dì fra dì.

46. **In sul dì del giorno,** *con un aggiunto, vale* In sul fare, *ossia* Sull'aprirsi del giorno. *Bocc. g.* 2. *n.* 7. (Mt.) Quasi in sul dì del seguente giorno ad Egina pervennero.

47. **In sul fare del dì,** *o* **Sul fare del dì** *vale* Circa allo spuntare o sorgere del sole. [T.] *Vang.* Fatto dì (*facta die*). — Come fu fatto dì. = *Bocc. Nov.* 21. 6. (C.) Verso una fiumana, alla riviera della quale sempre soleva in sul far del dì vedersi delle gru.

48. **L'altro dì** *vale* Il giorno appresso, seguente. *Vit. S. Franc.* 172. (M.) Non erano solleciti dove dovessero albergare la sera, nè che dovessero avere da mangiare l'altro dì. *Dant. Inf.* 33. Quel dì e l'altro stemmo tutti muti. [T.] *Vang.* L'altro dì. *Il giorno dopo.* Fo prodigi oggi e domani e il terzo dì finisco. — Nel terzo dì risorgerà. — Il terzo dì è oggi che avvennero queste cose.

49. [M. F.] **L'un dì più che l'altro.** *Tra breve tempo.* *Vell. Cron.* 52. Maestro [illegible] fratello, sicchè non avea luogo, ma aspettavamo l'un dì più che l'altro Filippo, e per questa cagione rimase. (*Ora si dice Di giorno in giorno.*)

Guicc. Stor. lib. 1. pag. 122. (*M.*) Insolente più l'un di che l'altro.

50. **Nell'apparente del dì.** *In sul fare del giorno. Veget.* 93. (*M.*) (*Il lat. ha* Incipiente die.)

51. **Tutto il nato dì,** *modo basso, significa Tutto l'intero dì. Varch. Suoc.* 2. 1. (*C*) Ora mi sto tutto quanto il nato dì a [illegible] le panche.

52. † **A' dì de' nati;** *maniera iperbolica che vale Da che il mondo è mondo. A memoria d'uomini. Malm.* 2. 16. (*Man.*) Si fece una trippaccia la maggiore, Che a' dì de' nati stata veduta fosse.

53. **A dì, e Addì,** *indica il giorno del mese e dell'anno che cosa segue o è da fare.* [T.] Nato a' dì ..., Morto a dì ....

[T.] *In questo senso il numero si suol posporre:* A' dì sei, A dì dieci.

[T.] A che dì cade Pasqua? — A quanti dì è il santo del vostro nome?

Modo volg. **Sapere a quanti dì è san Biagio,** *si dice in prov. di Chi è accorto e sa il conto suo. Modo popolare basso. Varch. Suoc.* 4. 5. (*C*) Non bisogna tante parole, Gismondo, noi sappiamo anche noi a quanti dì è san Biagio. *Fil. Ferol.* 57. Tu perdi il tempo: tu non sai a quanti dì è san Biagio, tu farai la metà di nonnulla.

54. *Altra forma.* [T.] *Vang.* In quel dì vennero a lui i Sadducei. — Nel dì stesso vennero. *Nov. ant.* 86. 119. Fece bandire (che)... tutti i poveri bisognosi ... a certo dì fossero nel prato suo, ed a catuno darebbe nuova gonnella.

[T.] *Modo di cominciare narrazione. Lat.* Olim. *Vang.* Avvenne un dì che... (*factum est in una dierum*).

Modo fam. [T.] Un bel dì accadde che... — Un bel dì seguirà... (*Anco di cose non fauste, quasi iron.*)

55. **Dì** *vale anche* **Addì.** *Cronichett.* 149. (*M.*) Ed in questo anno ai 5 giugno a Cicilia coll'armata del re di Ragona preso fu il prenze figliuolo del re Carlo. *E* 150. Di questo anno di vii di gennajo morì il re Carlo.

56. [T.] **Tutto dì e Tuttodì.** *Dice continuazione di tempo, molto più che d'un giorno; e quel che dura a seguire tuttavia da più o men spazio di tempo.* **Tutto il dì** *riguarda quel che dura a seguire in tutta o gran parte della giornata. Vang.* Che state qui tutto il dì oziosi? — **Tutti i dì,** *quel che segue ogni giorno o sovente, anco in un solo momento di ciascun giorno.* Tutto il dì chiacchiera. Tutti i dì [illegible]. Tuttodì [illegible] cose degli sprezzatori dell'antico, che pur sono anticaglie.

1 **DÌA.** [T.] S. f. *Dea. In una Iscr. lat. Ops e Giunone hanno il titolo di Dea dia. Fr. Jac. Tod.* 3. 12. 14. (*Man.*)

† **DIA.** [T.] *S. m. e f. Dì. Nel Jac.* [illegible] 13. *Bonag. Rim. — Pr. Lat. Exempl. dal. del Redi al Menagio. I Cretesi dicevano* [illegible] *hanno Prov. e Spagn. — Rim. ant. R.* (*C*) Ama Dio sa notte e dia, Se vuoi pace a tutte l'ore. *Fr. Jac. T.* 2. 32. 66. Sua bontà e sua miseria Ti pensa notte e dia. *E* 4. 8. 3. Ma [illegible] la vita il dia. (*Camp.*) *Bib. Deu.* xvi. 4. Dovria doler, e piangere notte e dia.

DIABETE. S. f. *Dal gr.* Διαβήτης, *Io trapasso.* (*Med.*) [Lasel.] *Malattia che consiste in una evacuazione frequente e copiosa di orina, che sovente contiene materia zuccherina, con sete ardente e marasmo di tutto il corpo, per cui le bevande passano subito quasi senza trasmutarsi. In altro senso, ho* [illegible]. [Cont.] *Giorg. Spir. Er.* 16. Diabete è parola greca e significa propriamente l'instrumento descritto ... se bene alcuni autori l'hanno poi per translazione applicato ad altre cose ... a quella indisposizione chiamata da Latini *urinae profluvium*. *Lor. Med. Bon.* 7. (*C*) In Casentino ho fatto mille imbratti Per far la diabete [illegible], E [illegible] qui mille rimedi ho fatti. *Red. Op.* 6. 36. (*M.*) Le dico V. S. da parte mia che non tema punto della diabete.

(*Chim.*) [Sel.] **Zucchero del diabete.** *Sostanza zuccherina che è della natura dello zucchero d'uva la quale si trova nelle urine dei diabetici.*

† **DIABETICA.** S. f. *Lo stesso che Diabete. V.*

2. *Fig.* † *Dov. Mon.* 116. (*C*) Lo stato ne cadrà in [illegible] idropisia, diabetica, [illegible] o simil male.

DIABETICO. *Agg. Da* DIABETE. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* ii. 106. Disposizione diabetica.

(*Vet.*) [Cont.] Ne' cavalli. *Gar. M. Car.* ii. 41. La passione diabetica è flusso d'orina, cioè quando l'animale immoderatamente orina, proviene da ciò all'animale una intensissima pena, e come beve, così piscia.

2. *Sost. Chi patisce di diabete. Lib. cur. malatt.* (*C*) E tal latte giova a' diabetici, a' tisici, agli etici,...

DIABOLICAMENTE. [T.] *Avv. Da* DIABOLICO. [T.] Cose che credevansi diabolicamente operate.

2. *Di malizia simile a quella del diavolo. Espos. Vang.* (*C*)

3. *Iperb. fam.* [T.] Diabolicamente furioso. — Tempo diabolicamente brutto.

† **DIABOLICHISSIMO.** [T.] *Sup. di* DIABOLICO. *Segner. Pred.* 29. 6. (*C*) Il pervertir uno si dovrà parimente stimare da tutti, tra l'opere diaboliche, la diabolichissima. *Non sarebbe ormai che di cel... se tali celie fossero di buon gusto.*

DIABOLICO e † DIAVOLICO. [T.] *Agg. Di diavolo. Proprio del... Che tiene del... E nella Volg. — Pass.* 251. (*C*) Diabolica malizia. [T.] Suggestioni [illegible]. *Bocc. Nov.* 2. 11. (*C*) Diaboliche operazioni. [Camp.] *G. Giud.* 11. 2. Questi cavalieri che [illegible] del dragone, Sì per opera diavolica, che parevano cavalieri e non erano.

2. *Simile a quel ch'è proprio del diavolo.* [T.] Invenzione diabolica (*trista, d'uomo*). Così Malizia diabolica, [illegible] (*Di diavolo*). — *S. Gio. Gris.* 178. (*C*) Peccare è umana cosa è, ma perseverare ne' peccati è cosa diabolica.

3. *Degli uomini stessi. Tac. Dav. Stor.* 4. 345. (*C*) Accusatori diabolici, ricchi, esercitati e possenti al nuocere. *Sim. nella Volg.*

4. *Di cose. Iperb. fam., da smettere.* [T.] Tempo, Viaggio, Rumore diabolico.

† **DIABOLO.** [T.] *S. m. Diavolo. Vit. S. Gir.* 15. (*C*)

† **DIACALAMENTO.** S. m. *Gr.* Διακαλαμίνθης. (*Farm.*) *Sorta di Composizione di polvere medicinale confortativa, la cui base è il calamento; ora caduta in disuso.* (*Mt.*) *Aldobr.* (*C*) L'ostriaca, [illegible] e diacalamento. *Cr.* 6. 31. 4. Della [illegible] predetta e di alquante altre cose si fa il diacalamento.

† **DIACALCITE.** S. f. *Gr.* [illegible] (*Farm.*) *Empiastro composto di olio, di sugna, e di calcite, il quale dopo l'amputazione di un cancro si applicava alla parte offesa. Ricett. Fior.* 283. (*C*) Diacalcite di Galeno, che si chiama palmeo dalla palma.

† **DIACANATO.** [T.] *S. m. Diaconato. V. — Vit. SS. Pad.* 2. 222. (*C*)

† **DIACANESSA.** [T.] *S. f. Diaconessa. V. — Vit. SS. Pad.* 2. 185. (*C*) *E appresso.*

† **DIACANO.** [T.] *S. m. Diacono. V. — Maestruzz.* 1. 10. (*C*) *Vit. SS. Pad.* 2. 221. (*Man.*) *E ec. Dav. Scism.* 587. *Dial. S. Greg. prol.* 5. (*C*) — *Corrotto l'O in A, come Calonaco per Canonico.*

DIACANTO. S. m. *Dal gr.* Διά, *Con, e* Ἄκανθα, *Spina.* (*Bot.*) *Nome specifico di molte piante munite di spine disposte a due a due.* (*Mt.*)

† **DIACATTOLICONE.** S. m. *Dal gr.* Διά, *intens.*, Καθολικός, *Universale.* (*Farm.*) *Elettuario così chiamato per essere composto di molti ingredienti, ovvero perchè fu creduto erroneamente essere acconcio a purgare tutti gli umori. Red. Lett.* 1. 307. (*M.*) Con quelle pere, con quelle benedette lassative, con que' diacattoliconi [illegible]. *E Cons.* 2. 11. Quegli diacattoliconi, quei diafiniconi, quelle benedette lassative si abbiano fuggire come un veleno.

DIACAUSTICA. S. f. *Dal gr.* Διά, *Attraverso, e* Καυστικός, *Infocato.* (*Geom. e Ott.*) [Gen.] *Caustica per refrazione, cioè la Curva formata dalle intersecazioni successive dei raggi refratti.*

DIACAUSTICO. *Agg. Dal gr.* Διά, *Attraverso, e* Καυστικός, *Abbruciante.* (*Chir.*) *Che cauterizza. Che abbrucia per refrazione, come è la cauterizzazione che si pratica per via di raggi solari riuniti col mezzo di una lente.* (*Mt.*)

2. (*Fis.*) [Gher.] *Diconsi diacaustiche le linee, le superficie formate dai fochi o punti d'intersezione fra i raggi luminosi rifratti da un mezzo terminato da superficie curve, diconsi anche* Caustiche per rifrazione. *V.* CAUSTICA, § 2.

DIACCIACUORE. [T.] S. m. *In qualche dial. tosc. Sentimento affannoso e per lo più subito che agghiacci quasi il cuore. Altro, e forse più bello che* Crepacuore. *Usandolo, converrebbe ritenere l'etimol., giacchè* Ghiacciacuore *non ben suonerebbe.* [Rig.] *Quel di Virg.* Gelidus coit formidine sanguis, *il popolo restringe in una parola.*

DIACCIAJA. S. f. *Luogo dove si conserva il diaccio. Ghiacciaja. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 360. (*M.*) A tempo di Nerone furono trovate le diacciaje, e 'l vendere il ghiaccio.

2. [M.F.] *Luogo o Stanza freddissima. Fag. Rim.* v. 221. Salga il miglior luogo in un canto del fuoco: Se però nel cammino Per avverso destino, Non vi cova la gatta allegra e gaja, E non è la cucina una diacciaja.

† **DIACCIALE.** S. m. [M.F.] *Prato o Campo dove i pecorai tengono il gregge chiuso con rete. Bandi e Leggi.* 73. Non si guastino i luoghi dove le bestie stanno a diaccio, che tra loro si chiamano i diacciali. *V. anco* AGGHIACCIO.

DIACCIARE. *V. n. ass. Ghiacciare, Agghiacciare.* [T.] Diacciare *dicesi in più parti di Tosc., e segnatamente nel neut. ass., cioè in senso di* Agghiacciarsi, *volendo adoprare forma più spedita,* Ghiacciare, *suonerebbe strano e forse ambiguo. Per es.* I panni gli ghiacciavano addosso. *Dove il Tosc. dice* diacciavano, *e qui si* agghiacciavano *sarebbe pesante e forse impr. — Plut. Adr. Op. Mor.* 4. 103. (*M.*) Al mare è vietato il condensarsi, il calore, per cagione del quale ancora non diaccia. *Sagg. nat. esp.* 172. (*C*) In capo a un'ora trovammo che uno di essi, che fu il più scemo, aveva cominciato a diacciare.

2. *Fig. Tac. Dav. Ann.* 13. 168. (*C*) La porta di Agrippina diacciò subito. (*Qui vale che Agrippina, caduta di grazia, perdè la frequenza de' seguaci.*)

3. [T.] *Impers. assol. Prov. Tosc.* 30. Lavora o abborraccia, Ma semina fin che non diaccia. (*Qui neanche serbando direbbesi* ghiaccia.) *E* 86. Non nevica e non diaccia.

4. *N. pass. Sagg. Nat. esp.* 168. (*Man.*) Si osservarono molte altre particolarità circa il diacciarsi dell'acqua.

DIACCIATINO. *S. m. Bottega ove si vendono gelati, acque concie, e sim.* (*Fanf.*)

2. *E Colui che vende gelati, acque cedrate, e sim. Voc. di uso.* (*Fanf.*) *Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 2. 185. (*Gh.*) Caslerieri e diacciatini.

DIACCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DIACCIARE. *Buon. Fier.* 4. 1. 6. (*C*) Poi seguiremo, come in quel grecajuolo No' mangiammo, rinvolto tre dì stato Nella neve in cantina, Quel cocomer diacciato. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 13. 18. Ma le fontane tutte son diacciate.

2. *Trasl.* [Val.] *Fag. Rim.* 6. 158. La vostra [illegible] o sempremai fredda diacciata.

3. *Per simil. dicesi anche di cosa che abbia qualche somiglianza col ghiaccio. Sagg. nat. esp.* 172. (*C*) Pareva in ciascuna caraffa un pezzo di castagno diacciato o un pezzo di cristallo di monte. *E* 175. Per l'[illegible] che gli hanno col diaccio, si chiamano volgarmente diacciati.

4. *Va. [Morto di freddo. Fag. Rim.* 3. 12. Mi feron far la prima [illegible] girata Sin un [illegible] in Pollina, Ove a restare fu col corpo l'anima diacciata.

5. *Fig. Parlando di Porta, o sim., per Serrato. Malm.* 4. 69. (*C*) E qui s'aggiugne ancor male a' tua anni, Ch'io trovo l'uscio, ma il trovo diacciato. [M.F.] *Lorenz. Lett., in Magal. Lett. fam.* 1. 28. Io uscì a mio fratello a sentir serrare della segreteria del serenissimo Gran Duca [illegible] di que' serventi, e trovar diacciata quella della Serenissima.

DIACCIATO. [T.] S. m. *Il tempo che fa ghiaccio, e il ghiaccio fatto. Siccome* Nevato *in D. Conti e* Stellato *e sim.* [T.] Il mese de' forti diacciati. — *Ma per astenersi dagli idiot. inutili può ben dirsi* Dei forti diacci.

DIACCIATURA. S. f. *Il modo e il numero delle macchie dette Diacci, che si trovano in alcune pietre o marmi.* (*Fanf.*) *Targ. Tozz. G. Viag.* 3. 279. (*Gh.*) Alabastro bianco trasparente diacciato, simile all'alabastro orientale, ... ma di diacciatura più minuta.

† **DIACCIDO.** *Agg. Per Agghiacciato. Soder. Colt.* 45. (*M.*) Quando gela di Dicembre,..., non è mai bene nè poco nè punto trasemar le viti, che son diaccide, e si rovinano. ([T.] *Se non è err., lo scuserebbe l'anal. di Arido, e sim.*)

DIACCIO. S. m. *Lo stesso che Ghiaccio. Tac. Dav. Post.* 440. (*C*) I piaceri sono monti di diaccio, dove i giovani corrono alla china. *Sagg. nat. esp.* 175. Onde è similissima al cristallo di que' bicchieri, che per la [illegible] ch'egli hanno col diaccio, si chiamano volgarmente diacciati.

2. *Trasl. Va. Insensibilità. Crudel. Rim.* 23. [illegible] un diaccio del cuore, Un nemico d'amore, Un odio, un empietà, Da te sarà chiamato Colui [illegible] venerato Di bella pietà.

3. **Rompere il diaccio** *vale Essere il primo a tentare una cosa da altri non tentata; che anche dicesi* Rompere il guado. *V. Ma.* 2. 4. *Dav. Oraz. Gen. delib.* 146. (*C*) Le quali, rompendo io questo diaccio del mio naturale e caro silenzio, avrei volentier celebrato

4. Diaccio è pure quella *Macchia biancheccia e diafana come il ghiaccio che si scorge in alcune pietre.* Targ. Tozz. G. Viag. 6. 208. (Gh.) Ve ne sono del un certo marmo dei pezzi assai grandi, dei quali i paesani non ne fanno caso, ma segati, comparirebbero alabastri agatati non spregevoli, poichè i diacci sono assai belli, con striscie concentriche di diversi colori.

† **DIACCIO.** S. m. *Agghiaccio.* Lastr. Agric. 3. 228. (Gh.) Il vergajo deve provvedere e sistemare nei respettivi posti e diacci i branchi delle bestie.. Il butteretto dello stazzo o diaccio ha la cura di tutti li attrezzi del diaccio, delle bestie da soma.

2. [M. F.] *Stare, o sim., a diaccio, di cui delle greggie che sono in un campo o prato raccolte, e chiuse da una rete.* — Come Diacere dicono per Giacere. V. Tes. in DIACCIATO.

DIACCIO. Agg. *Diacciato.* Soder. Colt. 41. (M.) ..lasciando le viti, scalzate l'inverno ne' paesi non troppo diacci, è di grandissima utilità loro.

DIACCIOLO. S. m. (Cont.) *Lo stesso che* Diacciuolo. Bandi Fior. x. 24. 32. Chiodagione quadra .. sottetti da navicello, da remo e diacciuoli.

DIACCIORE. S. m. [Tig.] Sull'anal. di Seccore per *Siccità. Freddo grave del verno.* Il diacciore non la tanto male a' castagni: lo comportano. — Idiot., ma è efficace.

DIACCIOSO. Agg. *Detto di stagione nella quale si vedono molti ghiacci.* Magazz. Coltiv. tos. 15. (Gh.) L'olio si faccia secondo l'occasione della stagione che andera o dolce, o cruda, o diacciosa, ..

DIACCIUOLA. S. f. (M. F.) *Detto di Pera, e una Pera di polpa bianchissima e di pasta non molle ma dolcemente sodetta, e che si stritola fra' denti quasi come ghiaccio.* Magazz. Coltiv. 10. Cominciano le popponelle, e si colgono le pere moscadelle, bugiardine, rugge e diacciuole.

[M. F.] V'è anche una qualità di Mele diacciuole, che hanno la polpa verdognola e quasi trasparente.

DIACCIUOLO. S. m. *Pezzo d'acqua congelata pendente da checchè sia.* Burch. 1. 127. (C) La bocca e 'l naso mi fa cosa un guazzo, Ch'i diacciuoli mi fan tenere al mento.

[G. M.] Nell'inverno, quando fa gran freddo, si vedono i diacciuoli alle grondaje.

2. E per sorta di Stromo. Dav. Colt. 185. (C) L'altra turba de' peraiconi, romani, diacciuoli non se ne cura.

3. (Ar. Mes.) *Nome di una specie di Chiodagione quadra.* (Mt.)

DIACCIUOLO. Agg. *Che fa come il diaccio, che si spezza e si stritola.* Burch. 1. 9. (C) Fichi aquilini, e sorcone diacciuole.

2. **Dente diacciuolo** è *quello che non resiste alle impressioni delle bevande diacce.* Fanf.

3. **Quercia diacciuola** *vale Quercia che schianta, contraria alla Quercia salcigna, che è arrendevole a guisa di salcio e non ischianta.* (C) — Ramo, Legno diacciuolo, *Pianta che leggermente si schianta, e anche dicesi* Troncativo.

4. (Cont.) **Lattuga diacciuola.** Spet. nat. IV. 28. La lattuga, che dicesi volgarmente cappuccia, e quella, che noi chiamiamo diacciuola, resistono a' rigori del freddo.

DIACERE. V. n. ass. *Giacere.* Lo dice il popolo tosc. Buon. Fier. 1. 2. 2. (C) Se fora da diacer quel apopletico, Faccia star, s'è possibile, a letto alla. E Intr. 2. 3. Sdrajatevi, e diacete. Bald. Lam. Cecch. Fart. 27. (M.) E' s'è di modo tal dimesticato, Che diace sempre al mio Giulio a lato.

[Cont.] † Bart. C. Arch. Alb. 253. 31. Sarà più larga che alta, la qual sorte di finestre si chiamano finestre a diacere.

DIACHILON. Agg. (Farm.) [Sel.] *Nome che si aggiunge a quelli de' cerotti, per denotare quella specie di empiastro che si forma facendo bollire olio di oliva e litargirio.* E in Lel. Aurel. — V. anche DIAQUILONNE.

DIACI. (G. M.) S. m. *indecl.* *I barcajuoli fiorentini chiamano il Diaci quel Legno o Manovella che giace sulla cima del timone, e si prolunga fin dentro alla barca, e serve a far girare esso timone.* Alberti. Aggiaccio.

† **DIACIMINO.** S. m. Gr. [illegible] (Farm.) *Composizione medicinale di polvere cefalica, uterina, la cui base è il comino.* E in Plin. — M. Aldobr. (C) Usi triaca, diacumino e diacalamento. E altrove. E poi .. che è purgato, usi diacumino.

DIACINE. [T.] *Escl. fam. per eufem., invece di* Diavolo. *Misto della desin. di Demone, e accennante all'altra escl. fam.* Affeddeddieci. Fr. D'antre, Spagn. Diajo. Fir. Nov. 2. 206. (C) Oh che diacin fa egli tu, se tu fussi giovane e gagliardo? Cecch. Esalt. Cr. 3. 4.

Bern. Catr. 1. (C) Diacin, ch'e' mi risponda! (Non mi vuole rispondere.)

Ha per lo più senso d'impazienza. O accenna a cosa che dovrebb'essere nota e da non ne parlare. [T.] Diacine! s'intende.

† **DIACINTO.** S. m. (Min.) *Specie di Gemma, oggi più comunemente detta* Giacinto. E in Plin. — Laut. Cara. 241. (M.) No abbiam plasme, ama tiste e turchine, Zaffiri, topazii, diacinti e granati.

† **DIACINTO.** S. m. (Bot.) *Specie di Fiore, oggi detto anch'esso più comunemente* Giacinto. Lat. hyacinthus. [Val.] Cendel. Rim. 20. Dieci Ninfe a crine avvinto Di diacinto E di persa amorosetta.

(Bot.) **Diacinto doppio.** Tr. [Targ. Tozz. Mich.] 49. È però notabile .. in essi Real Giardini si coltivavano allora moltissime e bellissime specie e varietà di Diacinti doppii di Narcisi, Corone Imperiali, Tulipani, Fritillarie, Viole, Viole a ciocche, Orecchie d'orso, ecc.

† **DIACITURA.** S. f. *Giacitura.* Fir. Nov. 7. 269. (C) La quale, perciocchè diceva avere una mala diacitura, cominciò anch'ella a volgersi verso lui.

† **DIACODION.** S. m. Dal gr. [illegible], e [illegible], *Testa di papavero.* (Farm.) *Medicamento conciliatore del sonno. Sonnifero.* E in Plin. — M. Aldobr. P. N. 49. (C) Puote usare diacodion e atanasia. Ricett. Fior. 163. Fassi oggi ancora con zucchero, e chiamasi diacodion con zucchero.

[Sel.] Sciloppo diacodion o Diacodio. *Sorta di sciloppo che è leggermente sonnorifero, e che si fa colle teste di papavero bianco.*

DIACONALE. [T.] Agg. Da DIACONO. *La voce è in un Conc. del VI sec.* [T.] Ministero, Uffizio diaconale.

[T.] Chiese diaconali, *De' cardinali diaconi.*

DIACONALMENTE. [T.] Avv. Da DIACONALE. *Come richiede l'uffizio di diacono.* Car. Lett. Farn. 1. 205. (Man.) (Qui pure fig., assistendo a quello che altri in dignità superiore fanno.)

DIACONATO e † **DIACANATO.** [T.] S. m. *Il secondo degli ordini sacri.* Maestruzz. 1. 12. (C) I quali ordini potrà ricevere dopo dodici anni .. il diaconato nel ventesimo. Vit. SS. Pad. 2. 222. Ti ringrazio, che non permettesti a me, servo tuo, vendere la grazia del diaconato per pecunia. [T.] Promosso al .. Ennod. Condurre al .. [Tav.] Cass. Coll'n. 21. 1. Era stato eletto e stava nello ordine e nell'officio del diaconato. [T.] Sulp. Sev. L'ufizio del .. Cypr. Prendere il .. Girol. Ambire il diaconato e il sacerdozio.

2. [T.] Diaconato delle donne.

3. [Tav.] † *I diaconi stessi.* Cass. Collaz. 21. 8. Essendo usato di dare ogni anno al diaconato le decime delle biade sue.

4. *Titolo delle chiese.* Tes. Br. 3. 3. (Man.) Dentro alla città di Roma si sono quaranzei chiese cardinalane, delle quali vi ha ventotto presbiterati, cioè che hanno il cardinale prete, e diaconati diciotto.

DIACONESSA e † **DIACANESSA.** [T.] S. f. *Vedova o Vergine, che ne' primi tempi della Chiesa era dedicata a certi uffizi religiosi.* Diaconissa, in Girol. [T.] Lamm. Diacona. L. Ap. ad Rom. [illegible] — Iacrod. Vat. (C) Possono .. le monache essere ordinate in diaconesse. Vit. SS. Pad. 2. 335. F. ... [T.] Abbiamo in Italia Protestanti diaconesse, alla foggia dell'antiche.

DIACONIA. [T.] S. f. *Così chiamaronsi le Cappelle o Oratorii in ciascuna regione di Roma, amministrate dai diaconi della regione; detto per lo Cardinale diacono.* E in Cassian. — Dav. Framm. 575. (Man.) Da queste chiese e diaconie poi presero i .. cognomi i diaconi cardinali, regionarii. Caro. [Pallav. Lett. 1. 271.] .. della sua diaconia, senza far altra incomodità a V. Em., potevano assicurarsi che ..

E quindi *L'Uffizio speciale del diaconato in quella chiesa e regione, la Chiesa stessa e i Sacerdoti e loro attenenti, e la Regione in quanto concerne l'amministrazione eccl.* — Della Chiesa. Serd. Vit. Inn. 81. (Man.) Fece la diaconia di S. Maria della Pace .. *Della dignità e del titolo.* Dav. Framm. 576. (C) Tal vescovo cardinale ne ha scambiata tutte sette li vescovadi, e tal prete e diacono, molti titoli e diaconie.

2. *Uffizio nella Chiesa greca, che in altre lat. risponde a quello di* Elemosiniere. [T.] Nelle diaconie davansi elemosine, non albergo, a' poveri.

DIACONICO. [T.] Agg. Da DIACONO, *in senso più spec. che* Diaconale. [T.] Cod. Teod. I diaconi ne' santi misteri recitavano certe preci, per ciò dette Diaconiche.

[T.] Luoghi diaconici, *dove serbavansi le vesti e i vasi sacri.*

2. [T.] Sost. in Dion. picc. — *Luogo accanto alla chiesa, Sagrestia.* V. DIACANICO.

DIACONICO. [T.] S. m. V. § Agg.

DIACONIO. [T.] S. m. *Luogo nella chiesa ove i diaconi stavano.* E in Hel.

DIACONO e † **DIACANO.** [T.] S. m. *Nella Chiesa Crist., Quegli che, in virtù dell'ordine sacro, è stato eletto dagli Apostoli e da' successori loro per ministrare al sacerdote nelle cose religiose, e quindi nelle ecclesiastiche funzioni.* Gr. [illegible], *Ministro.* In Cassiod. Diacones, in Commodian. [illegible] ..mes, *onde si nominò di questa forma portava* Diacon e Zacon, *onde il ven.* Zago, *Servente di chiesa.* V. sotto il § 5. — Maestruzz. 1. 10. (C) Tre sono i sacri ordini, cioè suddiacono, diacano, e prete. Dav. Framm. 587. (Man.) I sette diaconi furono istituiti prima da S. Pietro e dagli altri apostoli in Jerusalem, acciocchè .. ministrassero alle mense. [T.] Att. S. Perp. Diaconi che a noi ministravano. — Maestruzz. 1. 25. 1. Al diacono s'appartiene di stare dinanzi ritto a' sacerdoti, e ministrare in tutte quelle cose che si fanno ne' sacramenti di Cristo. [T.] Ministero de' diaconi. — Cajo, papa dalmata, creò in dodici e più anni venticinque preti, otto diaconi, cinque vescovi. — Fare tanti diaconi. — Farsi. — Vit. SS. Pad. 2. 221. (Man.) Pregando che tu facessi diacano. [T.] Ordinato diacono. — Passare diacono. — Non è ancora diacono. Vit. SS. Pad. 2. 221. (Man.) Desiderando d'essere suo diacano.

2. Cardinal diacono. V. anco DIACONIA. G. V. 8. 21. 2. (C) Messere Jacopo, e messer Piero diaconi cardinali, del cardinalato .. privò.

3. [T.] *Chi assiste al celebrante messa cantata in terzo fa da Diacono e da Suddiacono, essendo pur Sacerdote.*

4. [T.] Diaconi protestanti.

5. Diac., *Tit. nell'ordine di Malta.*

DIACOPE. [T.] S. f. *Fig. rett. e gramm., che vale alla lett. Intercisione, Separazione.* Gr. [illegible], *Tagliare.* I Latini la dicono anche Tmesi o Iperbato gramm., *come quando* [T.] Virg. divide Septemtrio *frammettendo tra le due voci, di cui questa componesi, altra.* Septem subjecta trioni Gens. Sim. .. *E dunque che, frammettendo l. Dunque alla partic. comp.*

[T.] *Così chiamano un'altra forma della Diastole o Dilatazione, quando a un verso frapponesi un'altra voce non necessaria grammaticalm. al senso di quello, come in* Virg. Duc age duc ad nos.

Altro pare che intendasi nel seg., cioè il tramutamento d'una lettera. Adim. Pind. 427. (C) Noi, per chiarezza usando la figura Diacope, l'abbiamo nominata colla voce greca, e colla latina, per comodo del verso, traendone l'ypsilon.

2. T. di Chirurg. *Frattura per lo lungo nel cranio.*

DIACUSTICA. S. f. (Fis.) [Gher.] *Quella parte dell'Acustica che detta le leggi del suono quando passa attraverso di qualche corpo, o mezzo, capace di trasmettere il moto vibratorio, e corrisponde alla Diottrica, come Catacustica alla Catottrica.*

DIACUSTICO. [T.] Agg. Da DIACUSTICA. [T.] Esperimenti diacustici.

DIADE. [T.] S. f. *Il numero due, o Una coppia di due enti, o elementi. Contrapp. di* Monade. E in Capell.

[T.] *Ai Pittagorici la Diade era Lo scendere dell'ente dalla sua unione alla monade suprema.* D. .. *Perchè il male è divisione, e quindi contrapposizione e quindi confusione. Ciò prova che i Pittagorici non erano Panteisti.*

DIADELFIA. S. f. Dal gr. [illegible], *Due, e* [illegible], *Fratello.* (Bot.) [D. Lent.] *Nome della classe 17 del sistema di Linneo, la quale comprende tutte le piante a fiori ermafroditi cogli stami riuniti pe' loro filamenti in due corpi o Fratellanze.*

DIADELFO. Agg. m. (Bot.) *Aggiunto di que' fiori i cui stami sono riuniti pe' loro filamenti in due corpi.* V. DIADELFIA. (Mt.)

DIADEMA. Sost. com. Gr. [illegible], da [illegible], *Legare. Era anticamente un Contrassegno regio, ciò-*

una Farsetola di tela bianca che portavano in capo i Re, e più largamente si prende per ogni Corona, e anche per Corona semplicemente. Aureo lat. fem. in Apul. — Bocc. Stor. Lat. Ces. (M.) Con tutto che gli (Cesare) ricusasse la diadema che più volte Antonio consolo gli avea voluto porre in testa. [Camp.] Past. S. Gir. 92. Noi abbiamo letto nell'Apocalissi di Giovanni queste dodici pietre nella diadema o corona del principe di Tiro, delle quali si edifica la celestiale Jerusalem. — Usasi comunem. in genere masc. Ma nelle campagne tosc. dicono tuttavia La diadema, Le diademe.

2. Per simil. Petr. son. 152. (C) Forma un diadema natural, ch'alluma L'aere d'intorno. Lib. son. 133. Mangiava pesto che a diadema [illegible]

3. Fig. [T.] Sap. Riceveranno il diadema dalla man di Dio.

4. Per Regno, Impero. Tass. Ger. 17. 27. (M.) E questi il re di Samarcanda; e 'l manco Che in lui si pregi è il liber diadema. [T.] Vit. [illegible] Colon. [illegible] a ricevere l'Imperiale stato e prese il diadema.

5. Quell'Ornamento circolare che si dipinge sopra il capo alle immagini del Salvatore e de' Santi. Franc. Sacch. Op. div. 58. (C) In ispazio di tempo li raggi sieno conversi in diadema, e il beato in santo. E Nov. 169. (C) Bo nominato dipintore dipignendo santo Ercolano in piazza di Perugia, il dipigne col diadema di lasche in capo.

6. † Fig. Nel es. seguente pare che in pl. si prenda per Beati stessi. Morg. 26. 35. (C) Si va qui in ciel fra tante diademe.

7. † **Cavar la diadema ad alcuno** si dice del Mutare la vita spirituale in maniere licenziose e viziose. (C)

8. † **Cangiar la diadema in un turbante**, pure fig. vale Di buono divenir cattivo. Malm. 2. 2. (C) Gettatosi all'avaro ed al furfante, Cangiò la diadema in un turbante.

9. † **Diadema di Piero**, parlandosi de' Pontefici, vale Triregno. Tass. Ger. 1. 64. (M.) Vedi appresso spiegar l'alto vessillo Col diadema di Piero e con le chiavi.

10. [Val.] † **Diadema porporino**, il Cappello da cardinale. Buonar. Ajon. 2. 94. S'ammirerebbe il Cardinal Bandino: Il più saggio, il più degno, il più stimato, Che splenda col diadema porporino.

11. † Per Turbante. Tass. Ger. 17. 10. (M.) Fan, torti in mille fasce, i bianchi lini Alto diadema in nova forma ai crini.

DIADEMATO. [T.] Agg. Cinto di diadema. [T.] Imagine diademata (nei monumenti dell'arte antica).

Diademato era il Cognome di Lucio Metello, che copriva un'ulcera al capo con un diadema: e non fu nè il primo nè l'ultimo.

† **DIADRAGANTE.** S. m. Sorta di Lattovaro antico. Composizione di polvere medicinale pettorale dolcificante, la cui base è la gomma dragante. Lib. cur. malatt. (C) Usi questi lattovari, diadragante, diappendio, e sia unto il petto con questo unguento.

DIAFANARE. V. a. T. dei Doratori e dei Verniciatori. Apparire, Mostrarsi diafano, trasparente. [Garg.] La velatura del oro diafana, quando lascia trasparire sotto di sè il lustro dell'oro stesso. — Bisogna sfumar bene le tinte affinchè possano diafanare.

DIAFANEITÀ. S. f. (Fis.) Lo stesso che Diafanità. V. Magal. Lett. Dant. 1. 74. Berg. (Mt.) [F.T-s.] Aless. Piccol. Sfer. Mond. La varia diafaneità, o trasparenza che vogliamo dire, dei corpi. Meglio Diafanità. V.

[Cont.] Gugl. Nat. fiumi 1. 10. La diafaneità provenga dalla rettitudine de' pori, i quali si trovano nelle sostanze diafane, purchè essi siano permeabili da quella materia che è il soggetto della luce.

DIAFANISSIMO. Agg. Superl. di Diafano. Gal. Sagg. 79. (M.) Qui non si può dire che la refrazione si faccia nella sostanza dell'etere, la quale, come diafanissima, non è potente a ciò fare.

DIAFANITÀ, † DIAFANITADE e † DIAFANITATE. S. f. Gr. Διαφάνεια. (Fis.) Trasparenza perfetta. Limpidità. Cr. 2. 4. 3. (C) In alquante pietre, quando il calor respira, rimane molto umido terrestre, viscoso, e lucido per molta diafanità, cioè trasparenza. Expo. Salm. Il cielo cristallino, ch'è detto d'acqua, mediante la sua diafanitade. Ott. Com. Purg. 15. 274. Il fummo tolse la diafanitade dell'aere. [Cors.] Varch. Lez. 17. T. 1. p. 479. La diafanità non è altro che una qualità mediante la quale i corpi sono ricettivi di lume.

[Tor.] Biring. Pirot. ii. 14. La diafanità, e resplendenzia delle gemme.

DIAFANO. Agg. Gr. Διαφανής. Trasparente. [Cont.] Boece. Dial. Col. 7. v. Non essendo esso (cielo) partecipe di alcun colore, ma essendo solamente lumine e diafano, cioè trasparente. Onde aria e l'acqua sono dette lucidi e da' Greci diafani, cioè trasparenti. Ott. Com. Inf. 7. (C) Lo quale cielo si chiama cristallino, cioè diafano, ovvero tutto trasparente. Buon. Canale. 70. Prende sua stanza si formato, come Diafan dal lume d'una oscura late. Cell. Pors. Color. 48. (Man.) Aggiungesi un'altra non minor questione a questa, come l'umor cristallino essendo di natura diafano e trasparente possa ricevere e ritenere le imagini delle cose. Pap. Tratt. cor. 51. (Gh.) Diafani, o vero trasparenti son quelli (corpi), per li quali passa liberamente la luce, onde si possono vedere le cose poste dietro ad essi; e tali sono il vetro, il cristallo, il diamante.

[T.] Il Segner. P. ed. [illegible] pone diafano accanto a trasparente, ma pare pleonasmo. Senonchè diafano è più proprio della scienza, trasparente è più com., e può denotare una mezza trasparenza, talvolta la semplice radezza de' corpi senza che i pori siano così regolarmente disposti da lasciare intero il passaggio alla luce.

2. † È in forza di Sost., per Diafanità. Dant. Conv. 120. (M.) Certi altri (corpi) sono tanto senza diafano, che quasi poco della luce ricevono, siccome la terra. Ner. Art. Vetr. 1. 30. E di questo se li dia a poco a poco, fino che al colore d'acqua marina perda il trasparente, e diafano, e pigli l'opaco.

[Cont.] G. G. Sagg. iv. 252. I raggi che nel venir dall'oggetto all'occhio segano ad angoli retti la superficie di quel diafano in cui si dee far la refrazione, non si rinfrangono altrimenti.

[Camp.] **Essere senza diafano**, per Essere opaco, non trasparente. D. Conv. iii. 7. Certi altri sono senza diafano, che quasi poco della luce ricevono, siccome la Terra.

DIAFENICE. S. m. (Farm.) [Sel.] Elettuario formato di molti ingredienti purgativi, aromatici ed eccitanti. V. il seg.

DIAFÌNICO e † DIAFINICONNE. Agg. e S. m. Dal gr. Διά, Di, Con, e Φοῖνιξ, Dattero. (Farm.) Sorta d'unguento. Volg. Mes. (C) L'unguento diafinico giova alle piaghe corrosive.

2. È anche sorta di Lattovaro medicinale purgante. Buon. Fier. 3. 2. 5. (C) E . diafiniconne A ingrassar gli speziali.

† **DIAFLAGMA e † DIAFLAGMATE.** S. m. (Anat.) Lo stesso che Diafragma. V. [illegible] Volg. Ras. (C) Queste concavitadi [illegible] membra scevera e divide, il quale è chiamato diaflagma. E altrove: Va infino a tanto che passi nel diaflagma. E appresso: Alcuni per li muscoli del dosso e del diaflagma. E. 3. 13. 2. E più riceva (la lente) che tutte a le granella e al polmone e al diaflagmate, cioè al panniculo, il quale cuopre le costole.

† **DIAFLAGMÀTICO.** Agg. Appartenente al diaflagma. Imperf. Anat. 213. (M.) Il quinto paio (de' nervi) con propaggini del quarto e del sesto forma i nervi diaflagmatici [illegible]

DIAFONIA. S. f. Da Διά, con Divisione, Discrepanza e Φωνή, Voce, Suono. (Mus.) [Ross.] Dissonanza. Don. Ann. Rec. 1. 90. La voce Diafonia, che vuol dire propriamente Dissonanza.

Mus. [Ross.] Per Discordanza. Tinct. Diaphonia est quod discordantia. Tosc. 1. 5. 2. Dopo la sinfonia è contraria la diafonia, cioè la voce discrepante e dissonante.

DIAFONICA. S. f. Da Διά, Per, e Φωνή, Voce, Suono. (Mus.) [Ross.] Lo stesso che Diacustica. V.

DIAFORESI. S. f. Dal gr. Διαφορέω, Io dissipo, Spargo. (Med.) Aumento di attività della pelle, onde si ha un sudore grande ed eccessivo. È in Tesor. Pover. — Cr. 5. 18. 11. (C) Alcuni pestano le rose verdi, e pongonle in olio in vasello di vetro ...; e questo è buono contro alle calefazioni del fegato, ... e contro la diaforesi.

DIAFORÈTICO. Agg. Gr. Διαφορητικός. (Farm.) Che ha virtù di far sudare. È in Cel. Aurel. — Cr. 6. 134. 1. (C) La cui virtude (della vetriuola) è diaforetica ed estenuativa. Red. Lett. 1. 335. Se io fossi per approvare che il Padre Gottignes pigliasse il mercurio diaforetico. [Cont.] Lanza Se. nat. Ind. i. 37. Diaforetiche sono [illegible], estenuano, e vaporano gli umori per le porosità, e sono le seguenti: piretro — salnitro — maiorana. [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 3. 132. Fra i rimedi proposti dal collegio ... vi era una polvere diaforetica, che si componeva nella spezieria della Luna da Alessandro Scalandroni.

(Vet.) [Cont.] Gars. M. Cav. iv. 2. Venamo alli medicamenti risolutivi, detti diaforetici, e vaporativi, di questi se ne dobbiamo servire verso la declinazione delli tumori.

[T.] Anche Sost.

DIAFRAGMA e DIAFRAMMA. (Il secondo più com.) S. m. Dal gr. Διά, partic. di separazione, e Φράγμα, Barra, Riparo, Chiusura. (Anat.) Largo Muscolo situato trasversalmente tra il torace e l'addome, che divide internamente queste due cavità una dall'altra, ed è strumento principale della respirazione. È in Cel. Aurel. — Garzon. Preb. nat. 9. La causa del riso, secondo la comune opinione de' filosofi, e principalmente di parte eletti è il moto che si fa nel diaframma, o septo trasverso come vogliam dire, che è un muscolo che ne gli animali divide la parte più nobile di sopra dall'ignobile di sotto, ciò è il core, e 'l polmone dal fegato e dal resto de l'interiora, e come una cintola stassi con una parte attaccata alle coste, e con l'altra in mezzo a guisa d'una parete. Lib. cur. malatt. (C) Le ferite del diaframma sono tutte mortali. Red. Cons. 1. 193. Credo che si elevino vapori, i quali travagliando il diafragma ed il polmone. E d. Esp. nat. 42. Le ovaje sono due, attaccate immediatamente a due lobi del fegato, e situate tra esso fegato e il diaframma.

2. [Cors.] Per simil. Dicesi da pittori ed Architetti di ogni tramezzo, sepimento che restringa, non chiuda interamente, la sezione, la luce, il vano, l'apertura, a cui è applicato.

[Cont.] Spet. nat. vii. 104. Il vetro convesso, di cui sia coperto l'orlo con un diafragma; cioè con un cerchietto di cartone, per impedire che non v'entri troppa luce. Baldi. Aut. Er. 9. Le spirita ordinariamente si compongono di cannellette, di tramezzi, che i Greci dicono diafragmi.

DIAFRAMMA. S. m. (Anat.) V. Diafragma.

DIAFRAMMÀTICO. Agg. (Anat.) Ch'è relativo o che appartiene al diaframma, e dicesi di alcuni vasi e nervi che si attribuiscono al detto muscolo. (Mt.) [F.T-s.] Cocchi, Cons. 1. 147. Arterie diaframmatiche.

DIAGENGIOVO. S. m. (Farm.) Lattovaro fatto di gengiovo. M. Aldobr. P. N. 78. (C) Usare questi lattovari, cioè diacumino, diatrionpipereon, diagengiovo, diatocon, e tutti gli altri caldi lattovari.

DIAGNOSI. S. f. Dal gr. Διά, partic. intens., e Γνῶσις, Cognizione. (Med.) Cognizione del morbo, la quale si trae da' sintomi, da' segni che l'accompagnano e dall'esame delle cagioni. Magal. Lett. (Mt.) [T.] Fare la diagnosi della malattia. — Diagnosi accurata, sicura, veggente.

2. Fig. [T.] V. il § 2 di **Diagnostico**. Chi governa, non sa fare la diagnosi delle malattie sociali, essendo forse esso il malato più grave.

DIAGNOSTICO. Agg. (Med.) Discorsivo o Indicativo. Laonde i medici chiamano Diagnostici i sintomi o segni indicativi dello stato attuale della malattia, della sua natura e cagione. V. Diagnosi. [T.] Sentenza diagnostica del medico.

2. Per estens. Magal. Lett. Ateis. 1. 404. (Gh.) A me tutti questi segni diagnostici così poco favorevoli al buono stato dello spirito umano in paragone di quello de' bruti danno [illegible] fastidio.

DIAGOMETRO. S. m. (Fis.) [Gher.] Strumento proposto e adoperato da Rousseau a misurare la conduttività per l'elettrico delle varie sostanze; composto principalmente d'una pila a secco, e d'un ago magnetico, dai cui spostamenti dal suo meridiano si desume la maggiore o minore conducibilità anzidetta.

DIAGONALE. Agg. usato anche come S. f. Dal gr. Διά, Fra, e Γωνία, Angolo. (Mat.) [Gen.] Aggiunto della linea che divide un angolo in due parti, e specialmente della linea retta che congiunge due vertici non adiacenti d'un poligono. È in Vitr. — Dav. Camb. 103. (C) Nel punto dove si tagliano le linee diagonali. [Cont.] Serlio. Arch. iv. 67. La latitudine de l'abaco da angolo ad angolo per linea diagonale sarà per due diametri de la colonna da basso. Viv. D. p. geom. 281. (M.) È però la diagonale ancora BG è maggiore della diagonale BI.

[Gen.] Bruno, O. Mec. Pacc. xxviii. Descrivasi il rombo ABDC, gli angoli acuti del quale sieno A e D, gli ottusi B e C; il maggior diametro ovvero diagonale AD, la minore BC, che s'intersegano nel punto E.

3. (Mat.) [Gen.] **Diagonale parabolica** è l'Arco di parabola descritto dal proietto, se la direzione della gravità e quella della spinta orizzontale ed obliqua.

Gal. Dial. Mot. 4. Per determinar qual sia l'impeto in un assegnato punto di essa diagonale parabolica, prima bisogna assegnar la quantità dell'impeto uniforme orizzontale e poi investigar qual sia l'impeto del cadente nell'assegnato punto.

DIAGONALMENTE. Avv. Mat. [Cont.] *Per via di diagonale, a foggia di linea diagonale.* Gal. Dial. Mot. 2. Intendasi adesso il medesimo prisma segato diagonalmente, secondo la linea [illegible], sicchè le facce opposte sieno due triangoli. — *Imperf.* V. *Tasc. D.* 9. 1. 2. 20. M. Passando la vista per quel lungo tratto d'aer vaporosa quasi diagonalmente, viensi a veder l'oggetto che è il Sole come in iscorcio nella maniera che ci si veggono scorciar le cose per lo traverso d'un cristallo in tavolette. *Algar.* 7. 114. (Gh.) A contrario, cammina diagonalmente il Centauro della Villa Borghese con l'Amorino in groppa.

DIAGONIO. Agg. [Cont.] *Lo stesso che* Diagonale, *con uscita più vicina all'etimologia.* Diagonio è in Vitr. *Mart. Arch.* 11. 8. Facciasi [illegible] quadrato, di poi si tragghi una linea diagonia dall'uno degli angoli all'altro opposto e per diametro.

DIAGONO. S. m. [Cont.] *Ciò che è tra un lato e l'altro d'un angolo.* È in Vitr.

[Cont.] **Per diagono.** *Posto avverb. Lo stesso che* Diagonalmente. *Serlio, Arch.* 15. 10. Da angolo ad angolo tirata una linea per diagono.

DIAGRAMMA. S. m. *Dal gr.* [illegible] *Per, Con, e* [illegible] *Nota, Iscrizione.* — *Delineazione o Modello di qualche cosa.* (Mt.) È in Vitr.

2. Mus. [Ranf.] *La Tavola delle note musicali.* *Doni, Lyra, ecc.* 1. 270. (Ross.) E il D denotava nel diagramma antico maiuscolo il nostro Re in terza riga della chiave di basso.

† **DIAGRANTE.** S. m. (Farm.) *Sorta di Gomma. Lo stesso che* Dragante. V. — *Malm.* 3. 28. (C) Recipe amido, [illegible], gomma, mel, chiara e dragante.

DIAGRIDIO. S. m. *Dal gr.* [illegible], *dim. di* [illegible], *Lagrima* [illegible]. [Sel.] *Nome dato anticamente, e che tuttora si conserva alla Scamonea.* È in Pal. Ant. — [illegible] 48. 7. (C) Togli di zucchero e di sugo di rose [illegible] libbre una, [illegible] spodio dramme nove, di diagridio dramme dodici. *Tes. Pov. P. S.* Fa un pesto de l'elebore nero, nigella, diagridio ed involgilo in panno lino.

† **DIALAGO.** [T.] *S. m. Dialogo.* V. — *Amm. Ant.* 3. 1. 3. (C)

DIALE. [T.] Agg. [T.] Flamine diale, addetto al ministero di Giove. *La maggiore dignità sacra dopo il Pontefice Massimo.* Gr. [illegible] *genit. di* [illegible]. Ma perchè Dio e il Dì erano idee congiunte per presentare il sublime [illegible] la luce e la vita [illegible]. Dialis, in Lat. vale Divino, in Apul. Dialesvias, *Le vie dell'aria.* — Sacerdote diale, in Svet. e anche Diale sost., in Ov.

[T.] Moglie diale, in Ov., *La moglie del flamine di questo titolo.*

[T.] In Lat. Apice diale, *Quello che il flamine portava in capo.*

[T.] Cena diale. *Lautissima data dal flamine diale, quando prendeva possesso del sacerdozio, o, come un del 300 direbbe, della calonaca.*

DIALE. [T.] S. m. V. l'Agg.

DIALETTACCIO. [T.] *Pegg. di* DIALETTO. *Di suoni spiacenti a chi tale lo giudica.* [T.] Non c'è dialettaccio che dal labbro di persona cara non suoni soave. — Non c'è dialettaccio che non abbia le sue nascoste sue bellezze, e talune desiderabili alle più illustri lingue.

DIALETTICA. [T.] *S. f.* (Rosm.) *Parte della Logica che riguarda il ragionare per via di parole o altri segni.* Il Salvin. Disc. 2. 193. (C.) *confonde* Dialettica e Logica *ambedue nel titolo d'*Arte disputatrice. — *Arte onde si fa il discorso regolare formar per venire a capo facilmente in qualsivoglia controversia, e discernere il vero.* (C.) [T.] La Dialettica deduce, ordina, conchiude. *Rosm.* Definendo la Dialettica La facoltà di dedurre rette conseguenze da principii veri o falsi, non ne viene che [illegible] sia indifferente al falso e al vero, perchè, perseverando nel inferire altre e altre conseguenze, viene condotta necessariamente a quel vero che la dirige ne' suoi passi. [T.] *In M. Capel. la Dialettica parla, e dice che i Lat. non avevano per lei nome, e la pigliaron dai Gr. Non già che non avessero l'uso della cosa, ma non ne facevano parte di scienza da sè* [illegible]. *Cic.* Zenone assomigliava la rettorica alla palma della mano, la dialettica al pugno. *Non già che certa rettorica non dia pugni volendo e non volendo, nè che certa dialettica non sia più dilatata che la palma della mano e più insulsa a bene apprendere il vero.* [illegible] *pugni, non è. Ma pur era sorta di dialettica essere maestra della eloquenza.* I Peripatetici, sotto la logica, che mira al certo, pongono la dialettica, che disputa del probabile. (Rosm.) In Aristotele, tanto la logica quanto la dialettica e la topica denotano l'arte di ragionare secondo il probabile, l'arte che riguarda il ragionar necessario e dimostrativo è [illegible] analitica e [illegible]. Arti speciali della dialettica sono [illegible], la [illegible], e l'apologetica, che [illegible], prendono il nome di Eristica. — *Tes. Br.* 1. 5. (C.) Dialettica è la quale c'insegna [illegible] conoscere e disputare l'una con l'altro, e far quistioni, e difese. *Meglio il Rosm.* La dialettica è l'arte di convincere. *Dat. Par.* 13. (C.) Sapere le cautele della dialettica, e suoi sillogismi. (Rosm.) Le forme logiche e dialettiche delle idee, considerate troppo parzialmente e trascuratane la materia, conducono a una dialettica gretta e pedantesca. [T.] Norme della dialettica *meglio che* Regole. — La buona dialettica insegna. — Dialettica stretta, forte.

[T.] *Non solo ragionando con altri, ma seco stesso può la dialettica adoperarsi, secondo l'origine,* Cic. *Ma non conviene confondere la dialettica ch'è il modo colla scienza ch'è la materia e il soggetto, e molto meno colla sapienza ch'è la guida e l'ispirazione del ragionare. Il Gioberti confondendo, dà all'ingegno italiano lode di dialettico; lode misera, che ritrae il lodatore.* — *D. Conv.* 32 (C) La dialettica è minore in suo corpo, che nulla altra scienza.

[T.] *Per estens. Anco nel com. discorso non scientif. può* usarsi dialettica.

† **DIALÈTTICA.** [T.] *S. f. di* DIALETTICO. *Vit. S. Dom. till.* 282. (C) Ebbe cinque figliuole vergini, tutte dialettiche. (*Delle donne dialettiche Dio ci scampi. Ma ora le nove Muse direste* Dialettiche *più che* Vergini.)

DIALETTICAMENTE. [T.] *Avv. Da* DIALETTICO. [T.] Cic. Rettoricamente, piuttosto che dialetticamente, disputare. — Molte cose tolte dalla [illegible] della filosofia morale dette dialetticamente. (*Le tendare* [illegible] *Sal*[illegible]*n. Cor.* 131. (C) — La dialettica è lo strumento della filosofia, non l'essenza. — *Car. Rett. Arist.* 2. 31. (Man.) Nel [illegible] e contenziose si forma un sillogismo apparente, dall'essere una cosa assolutamente, a non essere assoluta, ma secondo una qualche parte, nel modo che, dialetticamente disputando, si suol dire.

Secondo la buona dialettica. [T.] Ragionamento dialetticamente condotto.

DIALÈTTICO. [T.] *Agg. Concernente la dialettica o il ragionare con altri e seco, esaminando le idee in modo che giovi a persuadere.* Aureo lat. [T.] Norme, Leggi, Procedimento dialettico. — *Salvin. Disc.* 2. 466. (C.) Bene a possedere in perfetto grado la dialettica ovvero disputatrice parte della filosofia, o assolutamente conquistando [illegible] alla prima filosofia [illegible]. (*Qui può intendersi anco per Sost.*) *Rosm.* Modi dialettici, secondo i quali uno stesso predicato può attribuirsi a più soggetti. Principii dialettici speciali vari secondo i vari modi inferiori dell'argomentazione: principio della ragione sufficiente, principio del [illegible] mezzo.

(Rosm.) Alcune questioni riesconsi facili a sciogliere, perchè giudicansi da sola la forma dialettica in cui si presentano, senza conoscerne il fondo.

(Rosm.) Sillogismo dialettico [illegible] Aristotele quello che [illegible] procedendo bene nella forma, non porta espresse le premesse necessarie.

2. (Rosm.) Dialettico *talvolta intendesi come eff. o* Mentale, *cioè Assegnabile da sola la mente, Esistente in lei sola.* *Salv. Lett.* 5. 390 (Man.) Delle quali (*contese*)... resteranno appo molti sempre le opinioni, essendo pur esse cose probabili, dialettiche, e senza certa [illegible] ragione.

Varch. Quest. Alch. 51. (Man.) Non apporta seco l'argomento necessità e verisimilitudine, non essendo dimostrativo, ma dialettico.

3. *Segnatam. del disputare.* *Petr. cap.* 10. (C) Porfirio, che d'acuti sillogismi Empiè la dialettica faretra. [T.] *Tass. Lett. Giorn.* 2. Val. *Soldan. Sat.* 4. Dialettiche saette. [T.] Arti, Trappole dialettiche. — *Salvin. Disc.* 2. 2[illegible]1. (C) In questa maniera degli antichi confabulatoria e dialettica, [illegible] una maniera forte, insidiosa [illegible].

4. *Di chi esercita la dialettica.* [T.] *Plin.* Dialettica sapienza. — Attitudine. — *Sen. parla d'Animali* dialettici. *Auson.* di Turba dialettica. — *Nessuno direbbe* Dialettico *così come* Poetico.

DIALETTICO. [T.] *S. m. Chi per abito s'esercita nella dialettica e ne fa professione.* *Tass. Art. Dial. Mem.* [T.] Cic. Più angustamente ragionano i dialettici, più distesamente i retori. [illegible] [Camp.] *Pist. S. Ger.* 76. Io ho tralasciato de' [illegible] Dialettici, Fisici, Geometri. — Dialettici [illegible] Cic. Se io veggo che uno [illegible] dialettico alcuna cosa mi spieghi. — Valente dialettico, forte, destro.

But. Par. 13. (C.) Per sapere questo, non addimandò sè mio Salomone, perchè queste cose sono della garrulità de' Dialettici.

DIALETTO. [T.] S. m. *Particolare linguaggio parlato da uomini d'una o più provincie, che, per la differenza d'alcuni vocaboli o modi o costrutti o desinenze o pronunzie, si scosta dall'uso delle altre provincie che parlano la lingua stessa.* [T.] Nel greco distinguonsi i dialetti Attico, Dorico, Ionico, Eolico, Comune. = *Infar. Sec.* 254. (C) Per altre lingue intesero quei dialetti... che distinguevano la lingua greca con alcuna diversità. [T.] Ogni lingua è già dialetto, c'è de' dialetti più belli e più ricchi di certe lingue; c'è delle lingue men diverse tra sè di quel che siano certi dialetti della medesima nazione.

[T.] Dialetto scritto. — Parlare in dialetto *non nella lingua scritta o comune.* Parlare il dialetto, *secondo le forme e le pronunzie di tale o tal dialetto.*

Red. Annot. Ditir. 141. (C) Questo sonetto di Pucciandone è scritto secondo la pronunzia e dialetto pisano. E appresso. [T.] *Ma le differenze di pronunzia da per se sole non fanno dialetto. Può un dialetto poi, a* [illegible] *de' sottodialetti, e anche questi consistere in differenze maggiori che di mera pronunzia.* [illegible] *tra il dialetto e la lingua.*

[T.] Sec. Dialetto modesto. *Non si direbbe* Uggioso. — Aspro, [illegible], Colto.

DIALISI. [T.] *S. f. T. rett. e gramm. Specie d'iperbato quando nel costrutto è interposta un'altra proposizione a mo' di parentesi. Come in* [T.] D. 1. 2. Se [illegible] ed il feltro [illegible] andava Lo duca. E 5. Più di mille Ombre mostrommi e nominolle a dito.

La parentesi scioglie [illegible] *in cui è inserita, e può essere una lunga proposizione composta di più altre, ed è il segno stesso che all'occhio la distingue. I gramm. lat. recano es. della* Dialisi *in Virg.* Tum sociis [illegible] omnis [illegible] tegebat Troica [illegible], sic incipiens [illegible] exarsit. — *È in Charis. Gr.* [illegible], *Aus. Scalig.* — *Adr. Demetr.* 25. (C.) Omero [illegible] fece apparir grande [illegible] con l'essere [illegible] figura, [illegible] repetizione, e la dialisi, cioè scioglimento. *Segn. Demetr.* 31.

2. *Così dicevano anche il Costrutto ch'è senza le solite congiunzioni. Charis. Come* [T.] *D.* 1. 15. La cara buona imagine paterna. *E* 3. 2. Nube lucida, spessa, solida e pulita Come adamante. *Hor.* Dicenda, tacenda loquutus. *Virg.* Ite, Ferte citi flammas, date vela, impellite remos. *Questo dicesi anco* Dialito.

3. (Chir. e Med.) *Interruzione di continuità.* — *Dissoluzione, Languore, Impotenza.*

DIALÌTICO. [T.] *Agg. Da* DIALISI, *T. gramm. e rett.* [T.] Forma, Costrutto dialitico. V. DIALISI.

2. (Med.) Dialitici *i mali che producono nelle parti del corpo interruzione di continuità.*

DIALITO. [T.] *S. m. T. rett. e gramm. È in Isid. V.* DIALISI, § 2.

DIALLAGE. [T.] *S. f. T. rett. Figura per cui, discernendo le idee differenti che sono comprese in un soggetto, vengonsi poi a raccorre e ordinare, meglio comprovando l'assunto. Gr.* [illegible]. *Quintil. la scrive in gr., in lat. la chiamano* Consummatio.

2. Min. *Minerale divisibile in lamette lucicanti di forma romboidale. Così detto dall'Haug, per le differenze che riscontransi nelle giunture sue lamellari. Al Saussure* Smaragdite; *agli It.* Verde di Corsica.

DIALOGÀCCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* DIALOGO. [T.] Scrive dialogacci senza garbo e mal cuciti; e li mette nome Commedie.

DIALOGANTE. [T.] *Part. pres. di* DIALOGARE. *E come Sost.*

DIALOGARE. [T.] *V. n. Far dialogo insieme parlando.* *Cellin. Oreficer.* 2. 79. *Tass.* Così, dialogando e di buon passo Spingendo i lor cavalli, erano al loco Delle Tedalde. *Il pop. direbbe o dia-*

buona Parlando. *Ma quando il discorrere è di qualche importanza e alterno, che non sia però nè di ragionamenti, nè di negoziati, Dialogare ci cadrebbe forse senza affettazione.*

2. Att. *Porre in forma di dialogo.* [T.] Dialogare la narrazione, l'esposizione della dottrina. (*In questo senso non si direbbe, ora almeno, Dialogizzare.*)

Ben dialogare una scena. *Far parlare convenientemente i personaggi introdotti in essa.* (Gh.) V. anco DIALOGIZZARE.

DIALOGATO. [T.] *Part. pass. di* DIALOGARE *nel senso del* § 2. [T.] Scena dialogata con arte.

DIALOGHETTO. [T.] *S. m. Dim. di* DIALOGO. *Fir. Dial. bell. donn.* (C) Dar fuori uno mio dialoghetto, che a giorni passati io composi. V. anco DIALOGHINO e DIALOGUCCIO.

DIALOGHINO. [T.] *S. m. Dim. di* DIALOGO. [T.] Dialoghini pe' fanciulli. Se ne scrivono di quelli che pajono puerili agli stessi bimbi. — *Il dialoghetto può essere e men breve, e detto così per modestia.*

† **DIALOGHIZZARE.** [T.] V. DIALOGIZZARE. *Salvin. Oppian. p. 3. not. a.* (Gh.)

DIALOGICO. [T.] *Agg. Da* DIALOGO. [T.] Dare al trattato forma dialogica. — *Salvin. Disc. 2. 251.* (C) Era questa maniera degli antichi [illegible] la dialettica, o dialogica, una maniera forte [illegible] e coperta. *Tass. Art. Dial. 11.* (Man.) Laddove egli parla del periodo, ne fa tre generi: il primo istorico, il secondo dialogico, il terzo oratorio. V. anche DIALOGISTICO.

DIALOGISMO. [T.] *S. m. L'Uso della forma dialogica nel scrivere in essa. L'ha Ju. Rafinam.* [T.] Il dialogismo di Platone. *Più sempl.* Il dialogo *come genere di stile.* — *Uden. Nis. Progimn. 3. 37. 98.* (Man.) Nel dialogismo [illegible] vi si scorge l'arte rettorica più ampia e raffinata.

2. [T.] *Rett. Figura del far parlare persone o cose o se medesimo, recando il discorso come uno avesse parlato.*

DIALOGISTA. [T.] *S. m. Che scrive dialoghi.* È in *Vale. Gader. Paro usit. Spet. Apol.* [illegible] (Man.) Se poema è il dialogo, ed è poeta il dialogista. *F. apprese da Uden. Nis. Progimn. 3. 111. Salv. Inf. sec. 215.* (Man.)

DIALOGISTICO. [T.] *Agg. Da* DIALOGISMO. *Uden. Nis. Progimn. 4. 43. 140.* (C) Parmi che Platone nel Protagora confonda spesso l'ordine dialogistico imprudentemente col narrativo. (*Qui più per che Dialogico. Questo della forma, Dialogistico del genere.*)

DIALOGIZZANTE. [T.] *Part. pres. di* DIALOGIZZARE. *È come Sost.*

DIALOGIZZARE e † **DIALOGHIZZARE.** [T.] *V. n. Usare la forma del dialogo, parlando di cose serie e scrivendo. Rucell. Tim. 5. 6. 310.* (Man.) Cicerone dialogizza, ella sta a chi è mette in bocca siffatto proposito. *Salvin. Disc. 2. 400.* (C) Oltre al possedere in perfetto grado la dialettica, ovvero disputatrice parte della filosofia, acutissimamente dialogizzando, [illegible] alla prima filosofia s'innalzavano.

Nel seg. sta quasi per il sempl. Dialogare, *Parlare in dialogo in gen. Salvin. Oppian. p. 3. n. 1. a.* (Gh.) Qui il poeta, avendo a trattar di caccia, dialoghizza co'la Dea cacciatrice. *In questo senso non com. Senonchè la forma.* Egli dialoga, Che tu dialoghi, e sim. *suonerebbe spiacente e strana.*

2. *Fig., non com. Bart. Ricr. Sav. 1. 5. 77.* (Man.) Dia nelle più vaghe e artificiose sonate [illegible] quel maraviglioso dialogizzare che sembrano far le corde (*del arpe*), e interrogarsi e rispondersi le acute e le gravi.

DIALOGO e † **DIALAGO.** [T.] *S. m. Discorso alterno di due o più pers., continuato per qualche tempo, e, d'ordinario, tendente a conchiudere qualche cosa. Più comunem., Dialogo scritto, che si reca dal parlato e che parlato si finge, o di parlato degno che sia rammentato. Aureo lat. Tass. Art. Dial. 5.* E, perchè 'l domandare s'appartiene particolarmente al dialettico, par che lo scrivere il dialogo sia impresa [illegible] [T.] [illegible] Quando è dialogato tra loro, e non [illegible] ne' dialoghi. — *Vit. Plut.* (C) Prese il dialogo di Platone (*il Fedone*). [T.] [illegible] Scrissero in forma di dialogo, [illegible] — Dialoghi di Luciano. — *Amm. Ant. 3. 1. 9.* (C) Gregorio, nel prologo del Dialago (*Da questo che scrisse in quattro libri, quel gran Papa è chiamato per antonom. Gregorio il Dialogo.*) *Cecc. Pros. 100.* Questo tu dettato a modo più comicamente [illegible] al [illegible] ed al Terrore, per fare quel più ampio disteso in dialogo, che s'è veduto. *Cas. Lett. 51.* Ho avuto il dialogo stampato. [T.] Dialoghi de' Morti *fatti parlare alla maniera del Fontenelle.* Dialoghi di Gaspare Gozzi. — Il Cesari mette in dialogo la grammatica. — Interlocutori d'un dialogo. — È per lo più discorso senza azione, ma può essere azione anche in un dialogo estetico o filosofico; e n'è troppi dialoghi comici e tragici l'azione manca.

[T.] Difficile l'arte del dialogo e *nel dramma e nel romanzo e nel dialogo propriam. detto.* Lo stile del dialogo ha suoi pregi proprii *che sarebbero altrove difetti, come difetti sarebbero i pregi d'altri generi qui. Ma può il dialogo essere e famigliare e grave e altissimo, può i varii toni alternare, purchè non li confonda, ma venga al soggetto attemperandoli.*

2. Dialogo *anche Discorso tra due o più, ma specialm. tra due, che parlano di qualsiasi materia alternamente e non poche parole.* [T.] Impegnare per via di dialogo. — *Quando in un Parlam. uno o altro consesso, sim., l'oratore è sovente interrotto e risponde, e altri soggiunge, e egli replica, si fa dialogo.*

3. *Per estens.* [T.] Dialogo dell'uomo seco stesso, co' proprii pensieri. *Plat. dice il pensiero* Dialogo dell'anima.

4. *Modi com. a più d'uno de' sensi not.* [T.] Dialogo tra due. Tra [illegible] e tra [illegible] — Dialogo di [illegible] con [illegible] — Fare un dialogo. — Averlo con uno. — Sostenerlo, *Continuarlo in modo che non languisca, e che chi parla non paja troppo inferiore all'altro.*

5. [T.] *Non solo i morti parlano in dialogo, ma le bestie e le cose.*

6. Mus. [Ross.] *Lo stesso che* Dirobui. *Componimento a due voci o due strumenti, che si rispondono l'uno e l'altro, e che frequentemente si riuniscono. Antiqu.* Per far dialoghi, perchè questi registri sono divisi a mezza la tastatura.

DIALOGONE. [T.] *Accr. fam. di lode, non di grandezza.* V. es. in DIALOGUCCIO.

DIALOGUCCIO. [T.] *S. m. Dim. alten. di* DIALOGO. *Può dire breve sia non adeguato al soggetto e al desiderio; può dire meschinità; può chiamarsi così per modestia.* Un dialoghetto può essere un dialogone *per l'importanza delle cose accennate o per l'effetto ottenuto.*

DIALTEA. *S. f. Farm.* (*Dal gr.* [illegible], *Da, Con, e* Ἀλθαία, *Altea.*) *Unguento composto di più ingredienti, e specialmente di mucillagine d'altea, detta altrimenti Bismalva, e Malvavischio. Ter. Pov. P. 3. cap. 18.* (C) Anco in cagione fredda belli, in vino forte, marzalino, agrippa e dialtea. *M. Aldobr. P. N. 49.* Ugnere lo stomaco di burro [illegible] di dialtea.

[Cer.] *Gara. M. Cur.* [illegible] Ungerli il ventre, li fianchi [illegible] le tempie con pietra fa [illegible] in polvere dialtea ed oglio laurino due volte al giorno.

DIAMAGNETICO. *Agg. Fis.* [Gher.] *Si dice di corpo che, invece di concepire, come il ferro dolce e gli altri corpi magnetici, detti al modo ordinario, sotto l'influenza del magnetismo comune bipolare un magnetismo simile, cioè parimente bipolare, accompagnato da quattro forze, due attrattive e due repulsive, che si compongono in una risultante attrattiva, concepisce un magnetismo al tutto speciale, chiamato* Diamagnetismo, *il quale è unipolare, solamente repulsivo, e tale tanto dall'uno, quanto dall'altro dei due magnetismi ordinarii, dall'uno e dall'altro polo della calamita agente; presso che tutte le materie non magnetiche al modo comune si manifestano diamagnetiche, sotto l'influenza di calamite abbastanza potenti; ed alcune un poco magnetiche a quell'antico modo sono insieme magnetiche al modo nuovo, cioè* diamagnetiche. V. DIAMAGNETISMO.

[Gher.] *Si dice pure di fenomeno, di effetto od azione dipendente da Diamagnetismo.* V.

[Gher.] **Diamagnetico** Potere. *Grado o Grandezza del Diamagnetismo di un corpo, d'una materia.* V. DIAMAGNETISMO.

DIAMAGNETISMO. *S. m.* (Fis.) [Gher.] *È quel recent. Ramo del magnetismo, che riguarda i fenomeni unipolari che la calamita produce sui corpi diamagnetici, invece che gli antichi di attrazione e di repulsione bipolari, che la medesima produce sui corpi magnetici ordinarii, detti per ciò paramagnetici, per distinguerli dai diamagnetici, così: nel campo della calamita, cioè nello spazio attorno e fra i poli di essa, vengono sempre respinti dai luoghi in cui le forze magnetiche comuni hanno maggiore intensità, verso i luoghi in cui hanno minore intensità.* V. DIAMAGNETICO.

DIAMANTACCIO. *S. m. Pegg. di* DIAMANTE. *Benv. Cell. Vit. 2. 136.* (C) Il detto anello [illegible] era un diamantaccio sottile, di valore di [illegible] dieci scudi in circa.

† **DIAMANTAJO** e **DIAMANTARO.** *S. m.* (Ar. Mes.) *Colui che pulisce ed affaccetta i diamanti ed altre gioje.* (C) [Cont.] *Spet. nat.* XII. 37. La vite della morsa [illegible] del torno dei diamantai.

[Cont.] † *Dicesi anche* Diamantaro. *Cit. Tipocosm. 280.* Il lapidario, il diamantaro, il margaritaro, il molino, la ruota di legno o piana o cava, il suo cannone, la ruota di piombo, quella di rame, quella d'acciaro.

DIAMANTE. *S. m. Gr.* Ἀδάμας, [illegible] (Min.) [Sav.] *Carbonio cristallizzato. Carbonio puro, corpo il più duro che si conosca, che fende tutti gli altri, non è tagliato da alcuno, e non si consuma che dalla propria sua polvere; si elettrizza colla confricazione, non è conduttore dell'elettricità, rifrange fortemente la luce, e brucia nel gas ossigeno nel dardo fiammeo senza fumo e senza lasciare residuo. Il diamante è una delle più belle gemme e delle più ricercate per la sua durezza. Ci viene dall'Indie e dal Brasile, ove s'incontra sempre in un'arena ferruginosa, impastata di selce ed anche di diaspro immediatamente al di sotto della terra vegetabile. I Greci così chiamavano questa pietra ch'essi credevano indistruttibile,* Adamas, *anche in altro senso, anco lat.* [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall. 296.* Diamante, che fu così detto da' Greci, per ciò che adamante si chiama, perchè nol possa nè ferro nè fuoco domarlo. — *Franc. Sacch. Op. div. 93.* (C) Diamante si trova nelle parti d'India; ha color di ferro, ed è fortissimo oltre all'altre pietre [illegible] *Dant. Purg. 9.* [illegible] in sulla soglia, Che mi sembiava pietra di diamante. *Petr. son. 7. 4.* Ch'ha in me [illegible] diamante, e d'or la chiave. [Camp.] *Petr. son. 49.* E s'io non posso trasformarmi in lei Più ch'i' mi sia, [illegible] Di qual pietra più rigida s'intaglia, Pensoso nella vista oggi sarei, O di diamante, o d'un bel marmo bianco Per la paura. — *Sagg. nat. esp. 232.* (C) Che quando i diamanti hanno fondo, [illegible] ciò si posati, e spianati in sulla ruota [illegible] molto bravamente, dove le ascole, che non hanno fondo, quali sogliono essere i [illegible] delle collane [illegible] comunemente spere [illegible] non soglion tirare, o se pur tirano [illegible] si pone [illegible] bisogna. — *E appresso.* I diamanti gruppi, cioè quelli che son [illegible] in sulla loro naturale figura del [illegible] tale volta falsano. [Val.] *Fag. Rim. 3. 292.* [illegible] per cercarli nel Brasile Gli ossi della bertuccia e [illegible] Se del diamante è gemma altra simile. [Ml.] *Cell. Tratt. Oref. p. 51.* Questo si era un diamante veramente di colore incarnato, ed era nettissimo e limpidissimo, e brillava che pareva una stella, tanto. — *E p. 66.* Cosa maravigliosa è quella del diamante, che, essendo il diamante la più rigida pietra e la più fulgente di tutte l'altre del mondo.

[Ml.] **Diamante a faccette.** *Oggi si dice anche* **Faccettato.** *Cell. Tratt. Oref., p. 19.* In nel [illegible] bottone per il piviale di Papa Clemente, io legai in mezzo a esso un diamante in punta a faccette.

[Ml.] **Diamante in punta,** *cioè* appuntato *in punta. Cell. Tratt. Oref. p. 51. 52.* Or discorreremo un poco di particella del modo che quelli (*diamanti*) si conducono, cioè che di rozza forma e si riducono a quella bella forma che di poi e' dimostrano, cioè in tavola, a faccette e in punta.

[Ml.] **Diamante in tavola. Diamante di superficie piana.** V. *l'esempio preced.*

[Cont.] **Diamante tavola.** *Diamante foggiato a tavola. Cart. Art. sacd. C. 11. 200.* Io rimando con questa a V. S. I. il suo diamante tavola, legato in anello alla foggia che da lei mi parve desiderata, intorno al quale s'è usata ogni diligenzia di tinta.

[Cont.] **Diamante finto.** *Cristallo artificiale o naturale con cui si imita il diamante. Agr. Geol. Min. Metall. 281.* E tanto questi finti diamanti, quanto i carbonchi già detti, chiusi in anello, sono a gli veri, simili, [illegible]

2. *Fig.* *Fior. Virt.* [illegible] (M.) Dio è il diamante di nobile natura, che non degna sedere in oro, ma in povero [illegible], siccome [illegible] ferro.

3. **Essere,** o **Non essere di diamante,** *vale Essere o non Essere d'animo e di cuor pieghevole. Franc. Sacch. Nov. 189.* (C) Io credo che l'uno di costoro sia di porfido e l'altro di diamante. *Bocc. Nov. 1. 9.*

Ed in modo simile. Tass. Ger. 6. 73. (M.) Nè petto hai tu di ferro o di diamante Che vergogna ti sia l'esser amante.

4. *Per fermezza incommossa.* Petr. nel son. [illegible] (Ch.) Nulla posso levar io per mio ingegno Del bel diamante ond'ella ha il cor sì duro. Tass. Gerus. 13. 23. Ben ha tre volte e più d'aspro diamante Armato il cor [illegible] intrepido la guata. — Hor. Illi robur et aes triplex Circa pectus erat.

[T.] Uomo di fede salda e d'animo fortemente puro è un diamante.

5. [T.] **Budella di diamante.** *Modo fam.* V. BUDELLO, § 4.

6. [Cont.] **A diamante.** *Posto avverb. vale Fatto a forma di diamante tagliato.* Biring. Pirot. VII. 9. Questi chiodi [illegible] a diamanti [illegible] che hanno le teste acute a similitudine di punte di diamante. Garz. T. Piazza univ. 2. 3. Bottoni [illegible] o a spago, o a mandola, o a piramide, o a turbante, o a diamante, o a capelletto, o a stuora.

Arch. [Cont.] *Dicesi specialmente delle bugne nell'opera rustica.* Cat. Tipocosm. 384. Con [illegible] travertino [illegible] opera rustica, con la fascia, le bugne, o tozze, o piane, o a diamanti, e così a diamanti piani, o a punte, e anche a punte lunghe, o doppi.

7. [Cont.] **Punta di diamante.** *Dicesi di cosa che termina a modo di diamante tagliato.* Biring. Pirot. X. 6. Quadretti, colmi [illegible] e acuti e fatti a canti vivi come punte di diamanti, overo teste di chiodi di rame di carta d'artiglierie. Vas. Arch. [illegible] Mazzuola grossa e grosse con le punte d'acciaio temperate [illegible] col [illegible] a guisa di punte di diamanti, con le quali picchiando [illegible] e scantonando a poco a poco il meglio, che si può, si riduce pur finalmente o a tondo, o a piano.

Arch. [Cont.] *Dicesi specialmente delle bozze nell'opera rustica, e dei rosoni di stucco.* Cart. [illegible] 97. [illegible] fare a ogni quadratura de' quadri del palco [illegible] br. 6. rosoni e punti di diamanti [illegible] secondo [illegible] meglio.

8. **A punta di diamante.** *Termine esprimente una sorta particolare di pietra [illegible] a guisa di piramide* [illegible] Sagg. nat. esp. 175. [illegible] bel lavoro, [illegible] a punta di diamante, vagamente [illegible] Imperf. Pros. D. 3. T. 3. 108. M. [illegible] punta di diamante.

[Cont.] Zab. Cast. Ponti. 6. Si fanno coi pir[illegible] a punta di diamante [illegible] canaletti, o [illegible] come in A, [illegible] l'una dall'altra, [illegible] Gris. Cav. 43. [illegible] Segni di cavallo è dire la barba, dico [illegible] punte [illegible] quadre spicas, a punte [illegible] spica, e [illegible] o sian con nodi e senza nodi, tanto è peggio, perchè compongono la barba.

Arch. [Cont.] *Dicesi specialmente delle bozze nell'opera rustica.* Vas. Arch. [illegible] Propori, e le tozze [illegible] cantonate a punte di diamanti, ed a [illegible] Serlio, Arch. IV. 16. [illegible] Tutta l'opera [illegible] ancora che [illegible] a punte di diamante.

9. [M. F.] **Diamante.** [illegible] *da metter dentro alle palle d'artiglieria, dette Palle a diamanti.* Falcon. Voca. [illegible] Cariche diamantine [illegible] pietre, palle legate, sacchetti di palle ramate.

10. [M. F.] **Palle a diamanti.** *Palle unite con diamanti.* Falcon. [illegible] 20. [illegible] tutte le artiglierie [illegible] palle [illegible] o incatenate, o sacchetti di palle ramate et altre.

11. [Cont.] **Diamanti in palle.** Fal. Voc. Diamanti in palle. Palle con [illegible]

DIAMANTE. S. m. Mar. [Fin.] *Parte estrema del fus[illegible] delle due braccia.*

DIAMANTINO. S. m. Dim. di DIAMANTE. [illegible] Adamantinus, aureo [illegible] Cas. Imp. (M.) Croce d'argento con sei smer[illegible] 13 granati, e 50 diamantini. Benv. Cell. Vit. 2. [illegible] M. Mi pregò che io [illegible] un diamantino [illegible]

DIAMANTINO. Agg. Di diamante. [illegible] 25. 33. M. [illegible] Che è duro più di pietra diamantina. [Camp.] [illegible] S. Gr. Gris. Se non avesse [illegible] grande e mirabile, e più fermo che le diamantine pietre.

2. *Trasl. Fortissimo. Durissimo.* Vit. Plut. (C.) [illegible] argomenti diamantini del [illegible] Signore, non sono questi [illegible] Fr. Jac. T. 5. 3. 22. [illegible] O cor diamantino. [Camp.] Serm. 23. Chi è colui tanto ferreo e col cuore diamantino, che non si compunga, sentendo [illegible] *Ora direbbesi* Di diamante; *e nel verso direbbe* Adamantino. V. Alteg. 18. [illegible]

† **DIAMARGHERITON.** S. m. *Dal gr.* [illegible] Con. e Mas. [illegible] Perla. (Farm.) *Pasta di zucchero rosato, nella cui composizione entrano perle preparate* (Fanf.) Red. Cons. 2. 57. (M.) Circa gli [illegible] di lattovari gracianti [illegible] e diamargheriton freddo.

† **DIAMARINATA.** S. f. *Conserva di marasche, o prugnoli. Confezione liquida fatta con ciriegie agre o marasche, zucchero e qualche aromato.* Dimerasom, *in senso med.* [illegible] Red. [illegible] 133. [illegible] Le cornaole [illegible] si mettono in un vaso di terra invetriato sopra il fuoco, rimenandole tanto che si tenerischino [illegible] delle marasche per fare la diamarinata. E altrove. [illegible] sopra il fuoco, e lascia star tanto, che, pigliandone saggio, si rappigli, come di sopra si è detto della diamarinata.

† **DIAMBO.** [T.] *Che alcuni scrive non correttamente per* [illegible] (V. questo e [illegible])

DIAMETRALE. Agg. com. *Da* DIAMETRO. *Di diametro.* [illegible] Colon. [illegible] La terza linea diametrale dell'uno emisperio sarà.

[Cont.] G. G. Sagg. IV. 262. La qual costituzione non può mai accadere se non nella diametrale opposizione, essere nella [illegible] congiunzione col capo [illegible] del sole. Bring. O. Mec. Lice. XXX. Se fussero tirati secondo la linea diagonale o diametrale, farebbono [illegible] fatica per [illegible] legno per il [illegible] terreno, per mezzo dei [illegible] legno, da chi a osserva si divide [illegible]

2. [Geom.] [illegible] *Piano diametrale dicesi quello che divide per mezzo tutte le corde parallele d'una superficie curva.*

DIAMETRALMENTE. Avv. (Geom.) *Per diametro.* Fr. Giord. Pred. R. C. Come se fosse un [illegible] diametralmente. Vi. [illegible] Geom. 273. Il [illegible] che passa per D, punto diametralmente opposto al B.

[Cont.] G. G. Sist. 1. 381. La terra essere collocata in sito diametralmente opposto, sì che l'una [illegible] del sole [illegible] Zucca. [illegible] 11. [illegible] sono concatenati perpendicolarmente, o diametralmente [illegible]

2. Fig. [T.] Magal. Lett. Diametralmente opposto *di cose* [illegible] *in opposizione diretta). Il pop. non o dice, e non l'opporre sentir'.*

Bracc. [illegible] p. 231. [illegible] (Gh.) Per accozzare queste esperienze [illegible] non ci [illegible] che 'l vostro cervello, il quale per essere [illegible] cose tra loro diametralmente opposte. [Tor.] Targ. [illegible] 1. 23. [illegible] diametralmente opposti delle comandate dalla [illegible] di queste, [illegible] hanno tormentato il povero padule di [illegible]

3. *Direttamente.* (Fanf.) Salvin. Casaub. 116. (Gh.) [illegible] diametralmente la mente del poeta.

DIAMETRO. S. m. [illegible] Mis. Misura. [Cont.] *Generalmente dicevasi* Diametro *una qualunque delle tre Dimensioni di un solido.* F. in Vitr. — Cr. P. Agr. 1. 126. Per questo medesimo cagione deesi ordinare, stante fermo il [illegible] delle pareti [illegible] altri due diametri [illegible] cioè, che non ingrossasse [illegible] nè [illegible]

[Cont.] *Ed anche In grossezza.* Vas. V. Pitt. Scul. Arch. II. 114. [illegible] Tenore da Sua Eccellenza nel [illegible] perchè desse ordine di [illegible] pezzo di grande [illegible] per diametro [illegible] la pezza grande [illegible] la quale ricevesse l'acqua della fonte principale.

2. (Geom.) [illegible] *Nel signif. strettamente geom. è quella linea diritta che va da un punto della periferia d'un circolo o della superficie d'una sfera a un altro punto opposto, passando pel centro di esso circolo o di essa sfera. Generalmente si chiama diametro ogni linea retta che divide per mezzo infinite corde parallele d'una curva o superficie qualunque.* [Cont.] Barb. [illegible] Arch. lib. 18. 16. E quella linea [illegible] passando per l'ocio toccherà da amendue le bande [illegible] del cerchio si chiama diametro. Cel. [illegible] si rimase [illegible] e fece uno specchio di diametro di un braccio in circa di osso e avorio, con figure e fogliami, con gran pulizia e gran disegno. — Buch. [illegible] (C.) E 'l diametro e 'l centro della fava. Bern. Orl. 3. 7. 49. Di diametro a essa braccia buone, Con lenzuol bianchi e con bella cortina. Sagg. nat. esp. 72. Sia la palla di cristallo A d'un terzo di braccio di diametro, ed abbia il collo BC lungo intorno a due terzi. [Gal.] Vir. Prop. 174. Si prolunghi il diametro trasverso EB dentro l'[illegible]

3. *La Diagonale è spesso chiamata* Diametro *dagli Euclidiani.* [illegible] Prop. [illegible] il parallelogrammo BL, e tirato il diametro LA si finisca la figura.

[Cont.] Bring. O. Mec. Prec. XXVII. Descrivasi il rombo ABDC, gli angoli acuti del quale sieno A e D, gli ottusi B e C, il maggior diametro overo diagonale AD, la minore BC, che s'intersegano nel punto K.

4. **Per diametro, e, men com., A diametro.** *Posto avverb. A dirimpetto per l'appunto.* Filoc. 7. 22. (C.) Tra 'l cervio e l'uccelo era quasi per diametro posto [illegible]

5. Fig. **Per diametro, e, men com., A diametro,** *si dice delle persone o delle cose che sono fra loro affatto contrarie, interamente opposte l'una all'altra.* [Cont.] Cr. B. [illegible] Nello stesso cerchio principale si [illegible] due fissure una per il lungo [illegible] zodiaco, e alquanto più lunga del zodiaco; l'altra uguale di questa all'incontro per diametro, e per la lunghezza dell'anno o vero dello spazio de' [illegible] due cerchi [illegible] appresso i punti B, e D opposti per diametro si congiungono. — Bart. Pens. sacr. [illegible] questa sembra sapienza da mentecatti, conciossiacosa ch'ella sia tutta per diametro contrapposta alla loro. Seldan. Sat. 7. p. 194. edizione 1781. (Gh.) Perchè 'l turbato appetito purga al lusso, [illegible] L'ampresta onde [illegible] odio [illegible] non osservando la misura, Col soverchio l'offende, e viene a porsi A diametro incontro alla natura. Sal. [illegible] Sat. Seldan. 22. A diametro incontro alla natura, cioè diametralmente, che è la maggiore opposizione o contrarietà possibile, siccome nel cerchio i due punti più lontani sono quelli che sono alle estremità del diametro. — Tocc. Lett. crit. p. 143. (Gh.) Che s'ha [illegible] Al vedersi operare l'opposto per diametro a quel che insegnate, non si può [illegible] o che voi, [illegible] o che voi, [illegible]

6. Artigl. [Camp.] Dis. mar. mil. Diametro del pezzo dicono gli Artiglieri l'Apertura della bocca del pezzo.

DIAMINE e DIAMIN'. [T.] *Escl. fam., mista di* [illegible] *Più com. in tutta It. che* [illegible] V. *Esclamazione per lo più impazienza.* Buon. Fier. 2. 4. [illegible] Ma [illegible] in fine, che diamine ha ella? Baldov. [illegible] 12. (Gh.) Dove, diamine, [illegible] ella esser mai ita?

[illegible] *senza punto risentimento.* Red. Lett. 2. 289. [illegible] Ma che, diamin, mai fu ella a compor tanto e tasto?

[T.] Che diamine dite? (*Anco di cosa che non dispiaccia, ma par grande troppo.*)

[T.] Che diamine! sentite! chi sa, diamine, quanti [illegible]

† **DIAMITRO.** S. m. *Lo stesso che* Diametro. V. — Fr. Giord. Sal. Pred. Cr. (C.) Adires di trovare il diametro del cerchio.

† **DIAMORON.** S. m. Gr. [illegible] Farm.) *Sciroppo fatto col sugo delle more.* E in Cel. Aurel. — Tes. Pov. P. S. [illegible] Diamoron, aceto e mele [illegible] e di gargarizzati [illegible] Red. [illegible] 111. Sebbene teneva nel suo diamoron tagliente il mele, non in [illegible] usato di torre il zucchero.

† **DIAMUSCO.** S. m. Farm. *Composizione di polvere cordiale, fatta di muschio, e le base.* Vog. Mes. (C.) Medicine composte utili alla strettura di stena, [illegible] diamusco dolce ed amaro.

DIANA. [T.] S. f. N. pr. *Tre, al dire di Cic., delle quali la più nota era la figlia di Giove da Latona; un'altra, figlia di Proserpina da Giove; e questa Diana generò da Mercurio Cupidine. Il che forse accenna alle affinità tra Pluto dio della ricchezza e dell'inferno, Mercurio dio dei commerci e de' furti, e la cupidità de l'amore mercante e mercatore.* [Camp.] Agost. 1. 22. Diana era chiamata, quasi diurna, perchè alcuna volta luce cioè lo dì e la notte. [T.] *Altri la deriva da* [illegible] *di Giove, altri da Dies, altri da Dea; però a tutte le quali etim. è comune l'idea di luce e di Dio.*

2. [T.] *Dicevasi, come Giunone,* Diana Lucina *ne era senza arcano la tradizione del farla triplice:* Luna *in cielo, sotterra* Ecate, Diana *sulla terra. De coloro che diconsi comunem.* Lunatici. *Hor.* Quos [illegible] Diana. *Non fu questo nè dalle saette di Diana nella favola a tanti morti, nemmeno viene l'escl. it. fam.* Corpo di Diana. Sangue di Diana, *ma gli è eufem. de' soliti per non dire* Dio.

3. *Da* Dies *par viene la stella Diana, il Lucifer de' Lat.* [T.] *Pianet.* Diurnam [illegible] [Camp.] *Met.* II. Quanto la stella Diana risplende più che l'altre stelle, e quanto la luna risplende più che la stessa Diana. — *Ord. Pist.* 178. (C)

Fig. [Camp.] *Bibb. Job. Prol.* II. Infino che la vera stella diana si levasse, la quale annunziando a noi eterna mattina, [illegible], più chiaramente di tutte l'altre, per la sua divinitate. — *E de' lodatori. Mor. S. Greg.* 1. 3. (C)

[T.] *Ne' canti pop. tosc.*, Stella Diana e del-l'*amato. E di bellezza, di donna.* È una stella.

4. *L'Ora che si levano i soldati, cioè all'alba.* [Fanf.] *Faccen. Mass. Quadri.* 2. [illegible] che la mattina la [illegible] alla diana [illegible]

5. *E perchè l'ora del levarsi è annunziata dal tamburo, questo battere del tamburo si dice* Battere la diana, *e* Diana *lo batterlo medesimo.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 405. Sonar la [illegible] la levata.

Fig. fam. Batter la diana per freddo, *o dal batter de' denti, o dall'essere fredda l'ora mattutina.* Sub dio. — *Malm.* 9. 6. (C)

[T.] *Altro fig. fam.* Battere la diana per fame, *da batter de' denti voglioso di mangiare, o piuttosto perchè l'appetito è buono svegliarino e oriuolo.*

6. [T.] La Diana, *Fonte d'acqua viva cercata nel Senese.* D. (2. 13.) *Lo fa bisillabo. — Trisillabo della Diana* in 2. 25. — *E forse o per dottrina o per istinto in tale varietà aveva D. riguardo alla diversa orig. delle due voci. I Lat. facevano la prima sill. breve e lunga, non a caso neanch'essi, ma per potercisi in quella sentire e* Διὸς *genit. gr. e* δῖος *agg.: e* Dius *e* Divo.

† DIANA. [T.] *S. f. Pietra preziosa, forse un diaspro.* Zibald. Andr. 105. (C) Diana è una pietra vermiglia chiara, ed è alta grande qual è un'unghia d'uomo, o meno.

DIANDRI. *Agg. m. pl.* (Bot.) *Nome che si dà a que' fiori che hanno due soli stami.* (Mt.)

DIANDRIA. *S. f. Dal gr.* Δὶς, *Due volte, e* Ἀνήρ, Ἀνδρὸς, *che per estens. vale anche Stame.* (Bot.) [D. Pont.] V. DIANDRI. *Seconda classe del sistema di Linneo, a cui appartengono tutte le piante provvedute di due soli stami.*

2. *Nome altresì che lo stesso Linneo dà ad un ordine di piante di alcune classi del suo Sistema sessuale, perchè comprende tutte quelle i cui fiori hanno due stami distinti.* (Mt.)

† **DIANELLA.** *S. f. Suono di una campana che si faceva a giorno.* (Fanf.)

† *Loc.* Alla dianella, *Sul far del giorno.* (Cronaca pistoiese del 1499. Fanf.)

DIANILIDE. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Composto alla cui formazione concorrono due molecole di anilina.*

† **DI ANTICO**, o † **DI ANTIQUO.** *Post. avverb.* [Camp.] *Per Ab antico, Anticamente.* Din. Bon. xx. 3. Non si elegge il miglior come d'antiquo, Ma per lignaggio...

DIANTINE. [T.] *Lo dicono i Lucchesi per non pronunziare* Diavolo, *e il* Bere *in* [illegible]. (Fanf.) Lasciate stare la mula perchè rugnola, ed alla morra gioca come un diantine. *E lo fanno pure per esclam. di maraviglia e di rimprovero.* V. *anche* DIAMINE.

DIANZI. *Avv. di tempo passato.* Poco fa. [illegible] Bocc. Nov. 61. 8. (C) Io dissi dianzi la *Te lucis* e la *Intemerata*, e tante altre buone orazioni, quando al letto ci andammo, che tenere non ci bisogna. Dant. Purg. 2. [illegible] a voi un poco Per altra via [illegible] [Camp.] E 20. Però al ben che [illegible] si ragionava [illegible] io sol, ma qui di presso Non alzava la voce altra persona. — Cron. Morell. 221. (C) [illegible] che dianzi fu promesso, comechè di superbia sia che quasi si può dire essere tale che para dianzi narrato, diremo sopra ciò alcune cose brevi.

[Tom.] *Di tre sillabe.* D. 2. 25. Per cui scosso dianzi ogni pendice.

2. [T.] *Col pres., per denotare tempo più prossimo.* Cecch. [illegible] 301. [illegible] dianzi. [illegible] rincoro, ed entra in casa e [illegible] il suo fatto.

3. [T.] *Accordato col* Di. La lettera di dianzi. Il contrattempo di dianzi. *È più spedito che* Poco fa, *e più nobile.*

4. *Accompagnato da* Poco, Pure, *e sim.* F. V. 11. 81. (C) Si partirono delle frontiere, dove poco dianzi s'erano [illegible]. Petr. son. 95. E parmi che pur dianzi fosse 'l principio di cotanto affanno. Cas. Son. [illegible] (Mt.) E nel tuo [illegible] il piè posi pur dianzi. E son. 27. A cui pur dianzi [illegible] la [illegible] [illegible] Ar. Fur. 1. 13. Chi è fra costui, quel paladin gagliardo, Ch'ai pur dianzi la sua destrier Baiardo Per strano caso uscito era di mano.

5. **Da dianzi in qua.** *Da poco tempo in qua.* Leopar. [illegible] 1. (Gh.) Che cosa è questa, Martin [illegible], da [illegible] da dianzi in qua di voglia di cantare [illegible] [illegible] del Basilico.

DIAPALMA. *S. m.* [Sel.] [illegible] **CEROTTO DIAPALMA** (Farm.) *Empiastro formato di cerotto diachilon* [illegible]

† **DIAPAPAVERO.** *S. m.* (Farm.) *Lattovaro di papavero.* [illegible] 98. 3. (C) Contro alla secchezza del petto vale molto il diapapavero.

DIAPASON. *S. com. Dal gr.* Διὰ, *Per, e* Πᾶς, *Tutto.* (Mus.) *Si dice dell'estensione de' suoni che una voce o uno strumento può percorrere dal più alto al più basso.* (Fanf.) [illegible] — Varch. Lezion. Pitt. 6. Trovarsi ancora in questa grandissima e perfettissima medesimità tutte le consonanze musiche semplici, cioè tuono, diapente, diatessaron, diapason. *E appresso:* Tra tutte le consonanze musicali semplici la diapason è la maggiore. *E altrove:* Agguagliando dodici a sei si fa la proporzione dupla, cioè diapason. Gal. Dial. mot. 1. 540. Dicono essi la diapason, cioè l'ottava esser contenuta dalla dupla.

2. (Mus. e Fis.) [Gher.] *Si prende anche, alla francese, per Corista, o, come dicono alcuni, Tonometro.*

† **DIAPENIDIO.** *S. m. Dal gr.* Διαπενίδιον, *lo ingrasso.* (Farm.) *Sorta di Lattovaro utile alla tosse.* Lib. cur. malatt. (C) Usi questi lattovari [illegible] [illegible] e sia unto il petto con questo unguento.

DIAPENTE. *S. com. Dal gr.* Διὰ, *Con, e* Πέντε, *Cinque.* (Mus.) *Intervallo musico di cinque voci per gradi.* [illegible] [illegible] 2. 7. 1. Procedendo per tono, semituono, tuono e tuono [illegible] la prima specie [illegible] diapente. Zarl. 1. 3. 13. 190. [illegible] questa [illegible] ma [illegible] la diapente con queste due parole [illegible] per e Πέντε, che vuol dire *cinque*, [illegible] volendo dire, consonanza, che procede per cinque voci, o suoni. Gal. Dial. mot. 1. 541. La diapente, che noi diciamo la quinta. — Varch. Lezion. Pitt. 6. Trovarsi ancora a questa grandissima e perfettissima unità tutte le consonanze musiche semplici, cioè tuono, [illegible] diatessaron, diapason. *E altrove:* Agguagliando sei a nove [illegible] si fa la proporzione [illegible] cioè la diapente.

† **DIAPENTON.** *S. m. Dal gr.* Διὰ, *Con, e* Πέντε, *Cinque.* (Farm.) [Camp.] *Medicamento composto di cinque sostanze differenti. In questo senso in Cel. Aurel.* Diapente. Din. Din. Mascalc. III. 5. Il diapenton si compone così: Togli mirra netta, genziana, astrologia lunga, orbacche d'alloro, rasura d'avorio [illegible] 5.

† **DIAPRASSIO.** *S. m. Gr.* Διαπρασσίον. (Farm.) *Composizione di polvere cefalica, la cui base è il marrobbio.* Lib. cur. malatt. (C) Usa diaprassio, diacalamento e diatriompipereon. Cresc. 6. 78. (Mt.) Contro all'asma per freddo umore e viscoso si dia il diaprassio.

† **DIAPRUNIS** e † **DIAPRUNO.** *S. m.* (Farm.) *Lattovaro di due sorte, lenitivo e solutivo, fatto di amoscine.* Ricett. Fior. 169. (C) Diaprunis non solutivo di Niccolao Alessandrino. M. Aldobr. Usino trifera saracenica, e diapruno, e siroppo rosato e violato.

DIAQUILONNE. *S. m. Dal gr.* Διὰ, *Con, e* Χυλὸς, *Succo.* (Farm.) [Sel.] *Specie di Cerotto composto con olio di oliva e [illegible] bolliti insieme.* — [illegible] [illegible] diaquilonne [illegible] [illegible] Burch. 1. 40. [illegible] è buona cosa a fare i capei biondi. V. *anche* DIACHILON.

DIARIA. [T.] *S. f. Ell. dall'Agg.* Dies. *sottint.* Paga *e sim. O dal. pl. neut. lat.* Diaria. [illegible] [illegible] *Compenso che ricevono gl'impiegati pubblici [illegible] al giorno, quand'escono dai luoghi del solito ufficio.* [T.] Ha tanto di diaria.

[illegible] [T.] *Spesso cumulato in diarie.* Quel che nesh [illegible] per aver le diarie.

DIARIO. *S. m. Aff. al lat.* Diarium, *che in Cels. da* dies *pare valesse Giornale, Libro ove si scrivono le cose che accadono alla giornata.* Tac. Dav. Stor. 4. 343. [illegible] demandando a Cesare che consegnasse i diari de' principi al Senato. Buon. Fier. 5. 4. 3. [illegible] lo ingegno e la memoria [illegible] il diario [illegible] per la storia. Red. Osserv. anim. 69. Lo riferirò qui schiettamente in un piccolo diario.

2. [Cont.] *Ne' lavori di che dovrà lavorarsi ogni giorno che si fanno di per dì in seguito.* Band. Fior. XL. 12. 4. 2. Li suddetti agenti devono tenere un diario [illegible] del quale scrivano tutti i lavori da ordinarsi giorno per giorno, in che strada, di che potesteria, e popolo, che sorte di lavori, e con quale spesa.

3. [T.] Il Diario di Roma, *dicevasi il giornale ufficiale del governo di Roma.*

DIARISTA. *S. m. Da* DIARIO. *Scrittore di diarii. Non com.* Menn. Lez. Ling. Tosc. 2. 60. (Mt.) Questi ultimi (i *cappelli feltrati*) incominciarono a vedersi, come un altro diarista scrive, solamente l'anno 1505.

† **DIARODON.** *S. m. Dal gr.* Διὰ, *e* Ῥόδον, *Rosa.* (Farm.) *Sorta di Composizione di pillole purgative, stomacali. È in Iscr. cit. dal Devit.* — M. Aldobr. P. N. 78. (C) Usare questi lattovari, cioè diacimino, diatriompipereon, diagengiovo, diarodon, e tutti gli altri [illegible] la tosse.

DIARREA *e* † **DIARRIA** *secondo la pronunzia gr. mod.* *S. f. Dal gr.* Διὰ, *per, e* Ῥέω, *io scorro.* (Med.) *Flusso di ventre. Evacuazione frequente e copiosa di materie fecali, liquide, mucose, [illegible] o puriformi.* [illegible] Accad. [illegible] 4. 5. 15. 5. (C) Per la qual cosa queste cotali, se sanar non [illegible] diarrea e [illegible] [illegible] 5. 18. 7. [illegible] [illegible] di costringere e di confortare, e vale contro la [illegible] e la diarrea. Red. Cons. 1. 150. [illegible] Sua Eminenza [illegible] presentemente consiste in una lunga diarrea, la quale [illegible] cinque ovvero sei volte [illegible] però senza dolore alcuno, e senza [illegible] E. 141. [illegible] quest'acqua del Tettuccio giovare notabilmente alla diarrea, ed alla generazione de' flati.

Dicesi Diarrea adiposa e colliquativa, *con falsa denominazione, quella che si scorge spumosa, e con congelamento di muco.* (Mt.)

(Vet.) [Cont.] Garz. M. Cav. II. 34. La diarrea è un semplice flusso umorale, nel quale non si vede alcuna uscita di sangue, nè cibo, nè alcuna corrosione [illegible]

† **DIASCANE.** [T.] V. DIASCOLO *e* DIACINE *e* DIAMINE. *Fam. volg., men com. di questi.* Pataff. cap. [illegible] [illegible] E' [illegible] diascane!

† **DIASCHIGNI.** [T.] *Escl. volg. eufem., per* Diavolo, Diamine, Diacine, Diascane. — Buon. Tanc. 3. 11. (C)

DIASCOLA. Alla [T.] *Modo avverb.* V. DIASCOLO.

DIASCOLETO. [T.] *S. m. Fam. eufem., per* Diavoleto. [T.] Fare un.... Fare il... — Muovere un diascoleto.

DIASCOLIO. [T.] *S. m. Fam. eufem. di* DIAVOLIO. *Men grave di questo. Di rumore, di confusione, d'agitazione. Colla forma frequent., e col suono più acuto, pare dica talvolta un po' più di* Diascoleto, *e che sia un po' più acut.*

DIASCOLO. [T.] *S. m. eufem.* Salvin. Tanc. Buon. 1. 1. (C) Per non dire il diavolo... dice la bassa gente il diascolo.

Cicogn. Stanz. 87. (Man.) Ma se il diascolo fa ch'io me n'avvegga, Le ventiquattro son per lui sonate.

Buon. Tanc. 1. 1. (C) Aiuta, tramm 'l diascolo del cuore.

Baldov. Lament. Cecch. 11. (C) E vada pure il manicare al diascolo.

[T.] Fare il diascolo, e Fare il diavolo e peggio. Per questi usi e sim. V. DIAVOLO.

[Fanf.] Alla diascola, *dicesi per* Alla peggio. Fare una cosa alla diascola.

DIASCORDIO. *S. m.* (Farm.) [Sel.] *Elettuario composto di molti ingredienti, fra i quali le foglie di scordio e l'oppio.*

DIASENA *e* **DIASENE.** *S. f. e m.* (Farm.) *Elettuario molto purgativo, così chiamato dalla Sena, che n'è la base.* M. Aldobr. P. N. [illegible] (C) [illegible] colla [illegible] con [illegible] mezza oncia di cassia e con mezz'oncia di diasene lassativo. Ricett. Fior. 187. Diasena fresca magistrale. *E appresso:* Fa lattovaro in buona forma, e questo si de' usare per diasena, e per lattovar lenitivo.

† **DIASPIDE.** S. m. [Camp.] *Diaspro.* Bib. Apoc. 21. Il lume suo simigliante a pietra preziosa, siccome a pietra di diaspide (*lapidi jaspidis*). Mil. M. Pol. E. vi ha un fiume che mena i diaspidi e i calcidoni.

† **DIASPINETTO.** S. m. *Sorta di Drappo antico. Forse dim. di* Diaspo. [Fanf.] Strall. gab. sec. XV. 6. Diaspinetto di seta in seta cruda, la libbra soldi 16.

† **DIASPISI.** S. m. *indecl. Drappo antico tessuto a opere.* [Fanf.] Strall. gab. Ms. XV. 6. Diaspis [illegible] uccelli porpori, [illegible], la pezza soldi 16.

† **DIASPO.** S. m. *Drappo antico tessuto a opere di seta.* Fanf. Stat. S. Jac. p. 24. (Gh.) Una pianeta di diaspo bianco a teste e piedi d'uccelli d'oro foderata di zendado.

DIASPORA. S. f. *Dal gr.* Διά, *Per, e* Σπείρω, *Io spargo.* (Min.) *Comunemente si fa maschile.* DIASPORO. *Specie di Pietra dura, assai rara, in massa composta di lamine leggermente curvilinee, di color grigio perlato alquanto lucido; le sue laccime si separano facilmente le une dall'altre; esposta alla fiamma d'una candela crepita, e si disperde poscia in una quantità di pezzettini rilucentissimi.*

DIASPORAMETRO. S. m. (Fis.) [Gher.] *Strumento atto a misurare l'aberrazione di refrangibilità della luce.* V. ABERRAZIONE, § 6.

2. (Ott.) [Gher.] *Apparecchio composto di due prisme di sostanze trasparenti diverse, col quale si studia di produrre, e si perviene a produrre un acromatismo più o meno perfetto colle medesime, anche se poi foggiate a lente.*

DIASPORO. V. DIASPORA.

† **DIASPRIFICARE.** V. a. *Ridurre a durezza di diaspro. Impietrire.* (Fanf.)

† **DIASPRIFICATO.** Part. pass. e Agg. Da DIASPRIFICARE. *Ridotto a somiglianza di diaspro.* Soder. Agric. 1. 16. (Gh.) Un pezzo di noce diasprificato tutto per la forza di quel sugo atto a farsi pietra.

DIASPRINO. Agg. Da DIASPRO. *Di diaspro.* Targ. Tozz. G. Viag. 7. 206. (Gh.) Le superficie tanto delle cavità dove era la porzione diasprina, quanto delle lamine quarzose, sono rifiorite di minutissime concrezioni silicee.

DIASPRO. S. m. Gr. Ἴασπις. (Min.) *Pietra dura che s'annovera tra le gioje di minor pregio, e trovasene di diversi colori. Sostanza del selce, combinata con una sostanza argillosa più o meno ricca d'ossido di ferro.* Aff. al lat. aureo Jaspis. [Cont.] Cit. Tipocosm. 177. Tra le pietre verdeggianti sarà lo smeraldo, il diaspro. — Tes. Por. P. S. (C) La pietra chiamata diaspro, portata ed accostata dove esce il sangue, lo ritiene. Petr. son. 42. Di quella pietra più rigida s'intaglia Pensoso nella vista oggi sarei, O di diamante o d'un bel marmo bianco, Per la paura forse, o d'un diaspro. Red. Esp. nat. 78. Un pezzetto di diaspro di Boemia ... non è mai scaduto dal suo peso primiero.

2. Trasl. Dant. Rim. 23. (M.) E veste sua persona d'un diaspro.

DIASTASI. S. f. Dal gr. Διά, Fra, e Στάσις, Stato. (Chir.) [Sacc.] *Movimento forzato delle ossa che sono articolate per ginglimo laterale, e segnatamente quelle del perone e del cubito alla loro articolazione inferiore, e più mobile.*

2. (Vet.) *Specie di lussazione incompiuta che fa zoppicare il cavallo.* (Mt.)

DIASTASIA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Fermento azotato particolare che si forma nei grani dei cereali, in ispecie dell'orzo, quando cominciano a germogliare, e che possiede la virtù di trasformare l'amido in destrina, e poscia in zucchero d'uva.*

DIASTEMA. S. m. Dal gr. Διάστημα, *Intervallo.* (Mus.) *Nome dato dagli antichi ad un semplice intervallo per contraddistinguerlo da un intervallo composto, che chiamavano Sistema; era questo un intervallo della voce, nel quale s'inchiude una voce più grave.* E in Frontin. — Ott. Com. Dant. Inf. 4. 65. (M.) Armonia contiene sotto sè sinfonia e sinfonia da una melodia, diesis, diastema, e [illegible], [illegible].

DIASTEMÀTICO. Agg. (Mus.) *Dicesi di canto o suono non continuo, ma ad intervalli, o trattenuto e sospeso.* (Fanf.) E in Capell. — Salvin. Pros. tosc. 1. 263. (Gh.) [Camp.] Mei. Mus. Ant. 3. L'acutezza e la gravità della voce diastematica è, per dir così, intervallativa ... son segni.

DIASTILO. S. m. Dal gr. Διά, Fra, e Στῦλος, *Colonna.* (Archit.) [Boe.] *Nome di quell'Intercolonnio le colonne del quale sono discoste l'una dall'altra tre volte la misura del loro diametro.* E in Vitr. — Algar. 7. 244. (Gh.) Di una tal curva (*la catenaria*) potranno assai acconciamente giovarsi gli architetti in quegli archi o remenati soliti farsi sopra li architravi del diastilo e su i sopraccigl. delle porte e delle finestre.

DIÀSTOLE. S. f. *Dal gr.* Διαστολή, *Dilatazione, Separazione.* (Fisiol.) *Quel Moto del cuore e delle arterie, per cui queste parti si dilatano o si distendono per ricevere il sangue che passa nella circolazione; contrario di* Sìstole. *Nel senso gramm.* l'ha Prisc. — Lib. cur. febbr. (C) Siccome nella sistole il cuore si ristrigne, così nella diastole s'allarga. Buon. Fier. 3. 1. 5. La sistole mal dirsi alla diastole È un cattivo segno.

2. (Gram.) *Figura per cui una sillaba breve si fa lunga.* (Mt.)

† **DIATERMANEITÀ.** (Fis.) V. DIATERMASIA.

† **DIATERMANO.** (Fis.) V. DIATERMICO.

DIATERMÀSIA. S. f. (Fis.) [Gher.] *Diafanità, Trasparenza pel calore. Trascalescenza pel calore allo stato raggiante, che può andare congiunta colla opacità ordinaria, ossia quella per la luce. L'opposto è Adiatermasia, Opacità pel calore, che può andare congiunta colla diafanità o trasparenza ordinaria, quella per la luce; ben sostituito a* Diatermaneità.

DIATÈRMICO. Agg. (Fis.) [Gher.] *Aggiunto di corpo. Vuol dire che il corpo lascia passare, liberamente, istantaneamente, attraverso di sè del calore raggiante in quantità più o meno grande, ossia che è diafano, trasparente per il calore, dicesi anche* Trascalescente: *l'opposto è* Adiatermico, *che non si lascia traversare da calore raggiante, che è opaco per questo, quantunque possa essere diafano alla maniera ordinaria, cioè per la luce; come un corpo diafano pel calore, o diatermico può essere opaco alla stessa maniera, cioè per la luce: rettamente sostituito a* Diatermano, *usato in prima.*

[Gher.] *Aggiunto anche di fenomeno, di effetto di diatermasia.* V.

[Gher.] **Diatermico** Potere. Facoltà. *È il potere, e la misura del potere de' corpi di lasciarsi traversare dal calore libero, in modo raggiante, istantaneamente, ed in una quantità variabile colla natura de' corpi stessi, ed anche colla qualità, origine del calore incidente su di essi.*

DIÀTESI. S. f. Dal gr. Διά, partic. intens., e [illegible], *Posizione, Disposizione.* (Med.) *Disposizione, Costituzione, Affezione della macchina. Talvolta trovasi in senso di predisposizione alla malattia, e talvolta si usa per la malattia stessa, riguardata in ordine alle sue cause ed a' suoi sintomi. Oggigiorno si adopera più comunemente in significato di stato morboso.* (Mt.) In altro senso è in Macr. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 1. 320. Come adunque in tante poche ore si potesa fare in noi un raccolto tale di traspirazione, ed una piena tanto copiosa nelle prime strade da formare nel chilo e nel sangue una diatesi febbrile, così pronta ed attiva? [T.] Diatesi nervosa.

DIATESSARON e † **DIATESSERON.** Sost. com. Dal gr. Διά, *partic. intens.,* Τέσσαρες, *Quattro.* (Mus.) *Intervallo musico di quattro voci per grado.* E in Vitr. — Varch. Giuoc. Pitt. (C) Trovansi ancora in questa grandissima e perfettissima medietà tutte le consonanze musiche semplici, cioè tuono, diapente, diatessaron, diapason. E *appresso:* Aggiugnendo otto a sei, o nove a dodici, si fa la proporzione sesquiterza, cioè la consonanza diatessaron. Gal. Dial. mot. 1. 517. Nella diatessaron se n'interpongon tre (*pulsazioni*).

2. (Farm.) [Sel.] *Elettuario composto di sostanze amare ed aromatiche.* E in Cel. Aurel.

DIATONICAMENTE. Avv. Da DIATONICO. (Mus.) [Ross.] *Alla maniera diatonica.* Zarl. 1. 1. 12. 196. Dicono i musici, che la diapason è una composizione di otto suoni diatonicamente, e secondo la natura del numero sonoro accomodati, ed ordinati.

DIATÒNICO. Agg. Dal gr. Διά, *Per, e* Τόνος, *Tuono.* (Mus.) *Dicesi di uno dei generi principali del canto, in cui i suoni progrediscono per intervalli di toni.* (Fanf.) E in Capell.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 491. I tre generi, con che ogni canto si tesse, cioè il diatonico, il cromatico e l'enarmonico, e poi 'l contrappunto. Barbaro, Arch. Vitr. 229. Diatonico è così detto, perchè abonda di spazi distanti per tuoni, quasi andante per tuoni, ed in quello la voce molto si stende.

DIATRIBA. [T.] S. f. *Luogo in cui convenivano per esercizio dell'ingegno.* E in Gell. Gr. Διατριβή. *In questo senso non è che d'erud. stor.*

2. † *Quindi gli esercizi stessi parlati o letti.* Salvin. Cas. 33. (Man.) Soggetto affatto a questa nostra diatriba, o dissertazione, convenientissimo.

3. *Esercitazione scritta, e Testo d'opere stampate.* Pros. Fior. 2. 3. 153. (Man.) Pietro de' Sal[illegible] [illegible] Maringaggi, nelle sue diatribe su Ausonio. Dat. Lett. 72. Fontan. Scritt. var. 221. Sento di Francia che sia in Parigi uscita alla luce una diatriba De verbo ..., circa la tradizione della festa dell'Assunta.

4. *E perchè le conversazioni e gli scritti di certi letterati e di certi eruditi finiscono sovente in stropicci degli assenti, e fin de' presenti, diatriba, come critica e censura, prese mal senso di parlata o di scritto nemichevole, con più maldicenze e scherni che ragioni e buoni consigli.* [T.] Stampare, Scrivere, Fare, Recitare una Diatriba.

[T.] *Anche fuor dell'arena gladiatoria ha singolare letteraria e le diatribe politiche, ne' giornali e in parlamento, che spesso parla come un giornale* (meglio detto che come un libro stampato). — *Anco privatamente si fanno diatribe contro alcuno, con maldicenza acre e verbosa.*

† **DIATRIOMPIPEREON** e † **DIATRIONTONPIPEREON.** S. m. Dal gr. Διά, *con,* Τρεῖς, *Tre, e* Πέπερι, *Pepe. Sorta di Lattovaro, così detto, ove entravano tutte e tre le maniere di pepe.* Lib. cur. malatt. (C) Usi spesso [illegible] e diatrionpipereon. M. Aldobr. P. N. 78. Usare questi lattovari, cioè diacimino, diatriompipereon, diagengiovo, diarodon, e tutti gli altri caldi lattovari.

† *E nel pl.* Red. Lett. 1. 307. (C) Con que' diafiniconi, diatriontonpipereon, ed altri nomi da fare spiritare i cani.

† **DIÀULO.** [T.] S. m. *Diavolo.* Stor. Barl. Test. M. 10. (Man.) — *L'I e l'O commutansi, come* Debole e Debile.

† **DIAVLE.** [T.] S. m. *Diavolo.* Fr. Guitt. Lett. 3. 10. (Man.), Cavalc. Med. cuor. 270. *Forse dal vocat. lat., come* Domine, *che* [illegible] domine.

† **DIÀVLO.** [T.] S. m. *Diavolo.* Guitt. Lett. 13. 38. (*Lomb. nella C. del Ces.*) E appresso.

† **DIAVLO.** [T.] Agg. Come Diavolo **Agg.** V. — Ubert. Vita Soffr. 48. (*Man.*)

DIÀVOLA. [T.] S. f. di DIAVOLO *in forma femminile.* Pass. 230. (C) Questa diavola. — *Più sul serio.* [T.] S. Cat. Lett.

Modo fig. a donna. Buon. Fier. 4. 5. 4. (C) Bella diavola nostra.

2. *Di donna. Fam., con più o men biasimo, ma sovente di cel. da smettere.* Baldov. «Chi la sorte...» a. 3. sc. 12. (Gh.) E mi confermo sempre più nel credere, Perchè le più che bestia e più che diavola Che li spiriti [illegible] da lei. Fag. [illegible] a. 1. sc. 4. Che l'cap [illegible] ci messo il fuoco in casa A dare questa diavola. E Megl. a. 4. sc. 1. Oh! che dice mai mia diavola! E Innamell. a. 5. sc. 4. Che vorrà far questa diavola?

[T.] *Dice per lo più vivacità molesta e maliziosa.*

3. *Anche Bruttezza.* Polin. Rim. 2. 36. (Gh.)

4. [T.] Povera diavola, Buona diavola, *fam.* V. DIAVOLO, § 14.

DIAVOLA (Alla). [T.] *Modo avverb.* V. DIAVOLO Agg.

DIAVOLÀCCIO. [T.] *Pegg. e Accr. di* DIAVOLO.

Figura di diavolo. Ross. Descr. Appar. Med. 54. (C)

2. (Fanf.) Fare il diavolaccio, *Imperversare, ed anche fare ogni sforzo.*

3. Giuoco. Fare al... Allegr. 224. (C)

4. Sav. Ornit. 1. 90. (Gh.) Caccia del diavolaccio. Sopra [illegible] bacchette congegnate a raggio intorno ad un centro, come le stecche d'un ombrello, si ferma una specie di rete ... di spago impannato, e nel mezzo [illegible] appendesi un lume. Con un manico articolato ..., presso a poco come quello delle [illegible], si tiene in alto questa macchina detta diavolaccio. Il cacciatore in notte buia, porta il diavolaccio lungo le siepi; un compagno percuote le frasche, gli uccelli si gettano verso il lume entro la rete.

5. *Di pers. grande, uomo o donna.* Bellin. Bucch. 236. (C) Io mel figuro per un diavolaccio, Tutto [illegible] fino [illegible].

6. Fam. [T.] Buon diavolaccio, *Pers. di bontà alquanto grossa, che consiste nel non fare il male, e lasciarlo un po' fare.*

DIAVOLEGGIARE. [T.] V. n. *Fare a mo' del diavolo cose stupende e da lui.* (Nov. con. Sacch. Rim. Mt.) Dove si usa Petrarca, petrarcheggio. Dove il libro de' Diavolo ... Sensale, qualche volta diavoleggio.

DIAVOLERIA. [T.] S. f. *Azione in cui qualcosa di* *diabolico ha, o credasi o fingasi credere che abbia, parte* [T.] Un fam. [illegible] *Crudel Rim.* 132 Medea .. quando pestò insieme tante diavolerie per rifriggere quel buon vecchion del suo suocero.

2. † *Astr. di Cosa che abbia del diabolico. Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 2. (*Man.*) (*Non ha ormai senso vero.*)

3. *Malizia, Artifizio di pers. Tav. Decer.* (C) Mi conviene in tutti i modi prendere argomenti (*spedienti*) contro le tue diavolerie. *Cecch. Dot.* 2. 2. Qua [illegible] diavoleria troverò io.

4. *Condizione agitata, molesta.* [Tav.] *Ros. Lett. Etrur.* 1. 570 Voi vedete in quante angustie, tribulazioni e diavolerie che noi viviamo.

Anco Atti rumorosi, o [illegible] vivaci. [T.] Fa mille diavolerie.

5. *Stranezza, d'uomini e di cose. Disordine o Molestia che a noi ne venga.* [T.] *Car. Lett.* [illegible] tra le diavolerie di questi [illegible]. [illegible] *Fabr.* [illegible] Che maledizione e che diavoleria è questa? — *Gell. Sport.* 4. 1 (C) Qualche diavoleria ci sarà [illegible] poich'egli indugia tanto a tornare.

6. *Le cose stesse.* [Tav.] *Cell. Oref.* 11. Ei si mise addosso ed in capo certi panni con certi lumi di zolfo ed altre sue diavolerie tanto spaventose.

7. *Lavoro di mano o d'ingegno che abbia dello straordinario insieme e dell'ingegnoso.* [T.] Diavoleria per carezza di lode chiamava il Manzoni il poema del Grossi prima che uscisse alla luce. Certuni poi fecero contro quello mille diavolerie.

[T.] *Anco in buon senso, di lavoro, di discorso, di motti arguti; no a biasimo.*

DIAVOLESCO. [T.] *Agg. Di diavolo, non Da diavolo. Fam. di cel. Non com. Bisc. Annot. Bald.* (*Mt.*) Nelle figure diavolesche.

2. *Di pers. irrequieta o di cosa strana, per cel., potrebbesi:* [T.] Ha del diavolesco.

† **DIAVOLÈSIMO.** [T.] *S. m. di cel. Aff. a Diavoleria. Bellin. Cical.* 17. (C) Cosa, che a cosa sua è [illegible] e non diavolesimo.

DIAVOLESSA. [T.] *S. f. di* DIAVOLO *per cel.* — *Red. Lett.* 1. 348 (C) Quella ribaldaglia delle streghe.., delle diavolesse e delle versiere. *Cecch. Incant.* 4. 1. *Lasc. Streg.* 4. 5.

2. *Donna [illegible] e riottosa.* (C)

3. *Non solo d'inquietudine, ma e di bruttezza. Anco di [illegible] non [illegible] non brutta.*

4. *Lode per cel. Maestria, di destrezza in qualsiasi cosa.* [T.] È una diavolessa.

DIAVOLETO. [T.] *S. m. Fam. Confusione, Rumor grande, Inquietudine. Dalla desin. eto, che, come nel lat., dice luogo piantato della medesima specie d'alberi o frutici, porta nel ling. fam. l'idea di quantità, e quindi d'intensità. Bellin. Bucch. p.* 85 *v.* 1. (*Vian.*) [T.] Seguirebbero di gran diavoleti. — Una rissa. Un disordine qualunque sia con strepito, è un diavoleto.

2. *Rumore o Confusione non sempre grave.* [T.] Ragazzi chiassoni, fanno un diavoleto.

3. [G.M.] *Sgridata forte, Rabbuffo.* Ha fatto un diavoleto al servitore perchè è tornato tardi dal mercato.

4. [T.] *Anco di lite o contesa per scritto, e in pace e senza rumore sensibile.*

DIAVOLETTÀCCIO. [T.] *Dispr. nel dim. di* DIAVOLO, *segnatam. di pers.*

DIAVOLETTINO. [T.] *S. m. Sottodim. di* DIAVOLO. *Zibald. Andr.* (C) Un ragazzetto così fiero, che pareva un diavolettino. *Anco femmina, bambina, giovanetta.* [T.] È un diavolettino.

2. *Piccola figura di diavolo, rappresentata dall'arte [illegible].*

DIAVOLETTO. [T.] *S. m. Dim. di* DIAVOLO. *Per cel.* [illegible] *Forteg. Ricciard.* 12. 107 Quivi albergano le fate e i diavoletti. *E* 20. 110 E fece ivi venire da lontano I diavoletti di maggior bravura. *E* 9. 38. — *Zibald. Andr.* (C)

2. [Fanf.] *Fanciullo o Donna giovane, vivace e accorta.* [T.] *Dice meno che Demonietto, sebbene da Demonio paja che Diavolino possa ricevere miglior senso. Ma il suono più agile forse fa che diavoletto possa suonare semplicem. vivace o irrequieto; l'altro un po' maligno [illegible] e cupo.* [G.M.] *Cellin. Vit.* Un certo diavoletto d'un suo soldato. V. DIAVOLINO.

3. (Gh.) *Que' Rotoletti di bambagia sostenuti da un'anima di fil di ferro, sopra i quali si avvolgono i capelli per inanellarli. Anco le Cartuccine invece della bambagia. Diconsi altresì Diavolini. Panant. Op.* 1. 2. *Fanf.* I dolci versi [illegible] gabetti D'amore erano lesta procaccini. Le donne non ne facean [illegible] E non se ne servivan per [illegible]

† **DIAVOLICO.** [T.] *Agg. Diabolico. V.* (Camp.) *G. Giud.* [illegible] 2.

DIAVOLINI. [T.] V. DIAVOLETTO, § 3.

DIAVOLINO. [T.] *S. m. Dim. di* DIAVOLO. *Pucc. Art.* [illegible] O possenti [illegible] Che [illegible] vol ve ne porti a predelucce, E i diavolin' con infinite bucce [illegible] dien salati [illegible] arrivati. *E appresso.* (C)

2. [T.] *Di fanciullo o di pers. giovane accenna talvolta a vivacità senza malignità. Nel diavoletto può essere più malizia. L'uno e l'altro anche di donna, rimanendo masc.*

3. Diavolini. *Sostegni de' capelli. V.* DIAVOLETTO, § 3.

DIAVOLIO. [T.] *S. m. fam. Un po' più di Diavoleto, in quanto dice rumore, confusione, disordine.*

2. [Fanf.] *Gran quantità di pers. o di cose.* C'era un diavolio di [illegible] [T.] Per il centenario di Dante, un diavolio di versi e di prose da [illegible].

DIÀVOLO e † **DIÀBOLO** e † **DIÀVILO** e † **DIAVLO** e † **DIAVLE** e † **GHIÀVOLO.** [T.] *S. m. Spirito maligno, avverso a Dio e all'uomo e a ogni bene. Gr.* Διάβολος (*che i Gr. mod. pronunziano* Diavollo *e ne fanno* Diavolos), *che vale non solo Calunniare, ma* [illegible] *Muovere contro.* Diabolus *è in Latt. Al* [illegible] *che comunem. alla voce* [illegible] *si dà, accenna forse* [illegible] [illegible] Lo [illegible] calunniatore [illegible] [illegible] un diavolo in [illegible] [illegible] *che nessuno d'essi conferma, della forma del [illegible] lat. Zabolus e Zavolus. L'altra forma ant. it. Ghiavolo corrisponde al commutare che i Gr. mod. fanno Dia in Gia, e alla forma volg. tosc. che Ghiaccio commuta in Diaccio, e da Giacere fa Diacere e Ghiacere.*

2. *Nell'uso del voc. essendo l'idea di nimicizia e di nocumento, il senso n'è più grave nel uso ordinario che quel di Demonio; ma è altresì più frequente, fors'anco perchè in Demonio le tradizioni cristiane confondonsi alle pagane* [illegible] *perchè più frequente adopravasi, in modi più fam. gli usi ne diventano soverchiamente faceti. Li noteremo più sotto non per consigliarne la ripetizione, ma perchè appartengono alla storia della lingue, e [illegible] tradizion che l'It. ha comuni con altre genti.* [T.] *Vang.* Nel fuoco eterno che è preparato al diavolo e agli angeli suoi. — Il diavolo è bugiardo e padre di bugia. *D.* 1. 23. *Prov. Tosc.* 2[illegible] [illegible] diavolo dell'inferno. — I diavoli del [illegible] — Tutti i diavoli dell'inferno.

3. *Dante e la tradizione del pop. e l'arte in opere serie e sacre lo rappresentano in figura umana ma deforme, e giuntavi qualche parte di forma bestiale.* [T.] *D.* 1. 21. E vidi dietro noi un diavol nero Correndo su per lo scoglio venire. Ahi quant'egli era, nell'aspetto, fiero! E quanto mi [illegible], nell'atto, acerbo, Con l'ali aperte e sovra i piè leggero! L'omero suo, ch'era acuto e superbo, Carcava un peccator [illegible] *E* 28. [illegible] diavolo è qua [illegible] *che* [illegible] *con una spada le membra di noi* [illegible] *le anime umane con vel* [illegible] *e* [illegible] *discordie* [illegible])

4. *Come spirito del male, nemico al bene dell'uomo.* *Vit. S. Gir.* 15. (C) Il vostro avversario, Diavolo, come leone ruggente, va cercando come vi possa divorare. (*Ind. ep. di Pietr.*) [T.] *Vang.* [illegible] è il diavolo. — Viene il diavolo e toglie la parola dal cuor loro. *Prov. Tosc.* 53 Chi [illegible] il diavolo lo raccoglie (*non glien' e viene utile* [illegible]) — [illegible] per il diavolo, *modo fam. Sostenere* [illegible] *per fini* [illegible] *compiere il* [illegible] *con quel che servirebbe a* [illegible] *i conforti della virtù. Prov. Tosc.* 325 Tre [illegible] l'uomo, diavolo, denaro e donna. *E altrove.* Tra suocera e nuora il diavol ci lavora. *E* 150. Di tre cose il diavolo si fa [illegible] [illegible] d'avvocati [illegible] e la terza [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 121 Alla porta chiusa il diavolo volta le spalle. *E* 22. Il diavolo può tentare, ma non [illegible] *Vang.* Era tentato dal diavolo. — *Fr. Giull. Lett.* 3. 10. (*Man.*) Cade in tentazione e in [illegible] del diavolo. [T.] *Vang.* Avendo il diavolo messo in cuore a Giuda di tradire Gesù. — Il diavolo vuol tentar Lucifero, *dicesi quando uno che è tristo, cerca di aggirare un più tristo di lui.* C. *Cron. Vell.* 100. (*Man.*) Forcodosi inversa il Comune assai bene, il diavolo s'intraversò. [T.] *Prov. Tosc.* 47. Il diavolo dove non può mettere il capo, vi mette la coda. — *Lasc. Gelos.* 2. 4. (C) — *Ancora della coda, V.* § 5.

Di chi tenta altrui. [T.] È un diavolo, e Fa la parte del diavolo.

[T.] *Chi per buon fine, per antivenire gl'inganni e le obiezioni altrui muove in tempo difficoltà a chi vuol bene, dice:* Io fo la parte del diavolo.

Modi sim. [F. T-s.] *Savon. Reggim. Stat.* 2. 2. È (*il tiranno*) come il diavolo, re de' superbi, che mai non pensa ad altro che a male. [T.] *Lib. de' Re:* Figli del diavolo (*i tristi*). [Camp.] *D. Mon.* III. Alcuni altri, de' quali la ostinata cupidità il lume della ragione ha spento, e quando del padre diavolo sono, dicono sè essere figliuoli della Chiesa. [T.] *Vang.* A patre diabolo estis. Avete il diavolo per padre. *Prov. Tosc.* 41. L'interesse è figliuolo del diavolo.

5. *Idea di malizia. E siccome Furbo e Tristo usansi in senso non gravissimo, così anco ne' modi dove a questo proposito taluno rammentano il diavolo.* [T.] *Prov. Tosc.* 371 Tristo come il diavolo.

† Avere il diavolo in testa (*Cecch. Incant.* 3. 1. (C)), *Avere di molta malizia.* — Avere il diavolo negli occhi (*Cecch. Spirit.* 2. 3. (*Man.*)), *Vista acuta a [illegible] e [illegible]* — Avere il diavolo nelle braccia (*Malm.* [illegible] 53. (C)), *Avere nelle braccia e nella pers. gran forza.* — *In [illegible], Avere il diavolo nelle gambe sarebbe* [illegible]

Sapere dove il diavolo tien la coda, *Conoscere gl'inganni, e talvolta per pratica propria. Bocc. Nov.* 77. 70. (C) *Cariff. Ital.* 1. 27 Egli è mal vagio e pien di frode, E sa ben dove il diavol tien la coda. *Varch. Ercol.* 78. [T.] Più furbo del diavolo. — La sa più lunga del [illegible] *Cecch. Assiuol.* 2. 1. (*Man.*) Io non ho sentito, un pezzo fa, il più sottile tratto di questo. *G.* Egli è ben vero che le donne hanno più un punto del diavolo. [T.] Spillo che rubava le galline al diavolo.

Il diavolo è cattivo perch'egli è vecchio, *Il tempo aumenta la malizia de' [illegible] Lasc. Sibil.* 1. 3. (C) [T.] *Prov. Tosc.* 302 Il diavolo, quand'è vecchio, si fa romito.

[T.] *Prov. Tosc.* 262 Il diavolo non [illegible] mai sono *de discordie* [illegible] *dal corso degl'interessi le male società* [illegible] *E* 65 Quando i furbi vanno in processione, il diavolo porta la croce. — *Lasc. Gelos.* 2. 4. (*Man.*) Quando il diavolo vede andare in processione, non gli manca mai le croce.

[T.] *Prov. Tosc.* 47 Il diavolo è sottile e fila grosso. — *Cecch. Mogl.* 1. 3. (C) [T.] *Prov. Tosc.* 85 Il diavolo insegna rubare, ma non nascondere. *E* [illegible] Le trappolerie il diavolo le insegna a fare, ma non a ricoprire. *E* [illegible] Il diavolo le insegna fare, ma non le insegna disfare.

[T.] *Prov. Tosc.* 240 Contro due fratelli non ne vale il diavolo. *Contro i malvagi cospiranti* [illegible] *Decam.* Se il tuo diavolo è cattivo, il mio è peggiore, *da chi crede in astuzia e malizia sapere e poterne più d'altro astuto e malizioso.* [T.] *Prov. Tosc.* 115 Quando il tuo diavolo nacque, il mio andava [illegible] alla panca.

6. [T.] Avere il diavolo, *come* Avere il demonio, *Esser ossesso, con gli altri sensi per estens. e fig. che poi noteremo. Pass.* 359 Ch'ènno 'l diavolo addosso alcuni e per la lingua loro predicono le cose ch'egli sa.

7. [T.] Ricorrere al diavolo, Alle arti del diavolo, *Fare sortilegi.*

Fare patto col diavolo, *per cel., di coloro a cui avvengono sempre successi favorevoli, e di chi indovina o mostra di sapere gli altrui segreti. Menzgl* 3. (*Gh.*)

† Avere il diavolo nell'ampolla, *Poter disporre della malefica sua potestà. Franc. Sacch. Nov.* 4[illegible] (C) Che ognuno è Michel Scotto, Dicendo nell'ampolla il diavolo hanno. E con fatture assai ne cuocon dissanno. — Avere il diavolo nell'ampolla, *Indovinare ogni cosa. Minucc. Not. Malmant.* 1. 293. *Gh. Varch. Ercol.* 78. (C) *Fir. Luc.* 2. 5. *Ambr. Bern.* 4. 5. — † Parere il diavolo delle ampolle, *Avere di molti arnesi addosso. Gell. Sport.* 3. sc. 3. (*Gh.*) *E spiegato dal seg. Nov.* 88. *Pad.* Aveva tanto ampolle addosso, con entrovi diversi beveraggi, quante erano le tentazioni ch'e' voleva mettere in cuo' penitente. † Far vedere il diavolo nell'ampolla, *Dare a intendere una cosa per un'altra. Far vedere la luna nel pozzo. Menzgl.* 3. 156. Frenia e [illegible] Dira Leandro, scoppi, che vedete [illegible] facete il diavol nell'ampolla. (*Qui pare valga Far rimanere deluso.*)

† Trovare il diavolo nel catino. *Andare a desinare o a cena, e trovare mangiato.* Volg. dall'uso *che c'era di dipingere il diavolo nel fondo dei catini.* Salv. Spin. 4. 8. (C)

8. Darsi al diavolo. *Disperarsi. Crucciarsi, che dicesi anche in sen. senso* Dannarsi. [illegible] Med. Arm. 1. 4. (C) [illegible] Dio l'anima al diavolo.

Nel seg. d'ira rabbiosa. [Val.] *Pucc. Guerr. Pisan.* 2. 27. Vero è che avevan d'onta e con cure Costoro al diavol si darian per vendicarsi. *Forteg. Ricciard.* 6. 52. Persa, lettore, se si dànno al diavolo!

D'ogni atto disperato. Bern. Orl. 1. 5. 30. (C) Io, per suo amor, mi sono al diavol dato.

Del dare altrui modo coll. [illegible] parlando di [illegible] in moglie. [T.] *Cecch. Masch.* La darebbe [illegible] dell'inferno prima.

Ma anco di cosa che risolutamente voglia negarsi a [illegible].

Bocc. Nov. 1. 20. (C) Essere nelle mani del diavolo, *in perdizione.* [illegible] [illegible] che [illegible] sono sempre nelle mani del diavolo, *perchè si [illegible] spesso. E il seme d'ogni discordia che agli.*

[T.] *Prov. Tosc.* 83. Chi è imbarcato col diavolo ha a passare in sua compagnia. (*De' tristi compagni o imprese triste.*)

9. *Frequent. il contrapp.* tra Dio e il Diavolo; *e a due nomi confondonsi in* Diomine, *e sim.: ma* Dio *è [illegible] nominato, grazie a Dio, e gli eufemismi [illegible] buon segno, come le [illegible] e reticenze accennanti alla [illegible].* [T.] *Prov. Tosc.* 198. Dio non fa mai chiesa che il diavolo non ci voglia [illegible] la sua cappella. *E* 137. Quando Dio ci dà la farina, il diavolo toglie il sacco.

[T.] Non la vuole nè Dio nè il diavolo, *D'[illegible] che [illegible], disprezzano.*

[illegible] Non tenere nè da Cristo nè dal diavolo, *Non fare nè sentire in favor di nessuno, Essere [illegible] e per sè.*

Bocc. Lett. 305. (*Gh.*) Quelle cose che a ciò appartengono [illegible] ella fu [illegible] le [illegible] le quali tutte esse sono più [illegible] il diavolo [illegible]. [T.] *Prov. Tosc.* 3[illegible]. Fuggire come il cane dall'acqua bollita, come il diavolo dalla [illegible]. — Fuggire taluno come il diavolo [illegible] *dice odio o ribrezzo, paura.* Fuggire come il diavolo dalla croce, [illegible] *dice paura o avversione. Il primo che fugge si crede men[illegible] del fuggito; il secondo si sente peggiore e più debole.* — *[illegible] che non si vedono bene?* Sono come il diavolo e sant'Antonio. [G.M.] *E anche:* Sono il diavolo e la croce.

[T.] *Prov. Tosc.* 302. Santo per la via, Diavolo in masseria (*in casa, prov. di compagno*). *E* 125. Fanciulli angeli, in età son diavoli.

10. *Idea di perdizione, come il Diavolo è detto* Spirito perduto. [T.] *Prov. Tosc.* 49. Masserizia, masserizia, viene il diavolo e porta via. *Far masserizia, [illegible] con [illegible] grettezza e duro.* (*Qui forse pronunziasi* Diaulo, *omettendo la V, come in [illegible].*) [illegible] [Con.] Farina del diavolo, *Roba acquistata malamente, p. e. con usure.* Colui arricchisce co' furti, ma e farina del diavolo e non fa pro. [T.] *Prov. Tosc.* 130. La farina del diavolo va tutta in crusca. *E* 164. La [illegible] e il diavol porta. (*Chi mal prende e malamente ripreso.*) *E.* 85. Diavol reca e diavol porta. [M.F.] *Cecch. Mogl.* 3. 2. *Prov. Ital.* [illegible] parla, [illegible] — Diavol porta e diavol reca. *Belcar. son.* 183. *La* [illegible] *Spendere sconsideratamente.*

[T.] *Pers. o cosa perduta* va al diavolo. (*Qui [illegible] i modi da smettere, e tra le pers. [illegible] quasi smesse.*) *Magal. Lett. Scien.* 163. [illegible] che la lettera dovette andare al diavolo. — *Una cosa* È andata a diavolo, *se è dura fatica a trovarla.* (*Gh.*)

[T.] Mandare al diavolo, *come* [illegible] *malora* Mandar una pers., *con ira o impazienza o dispregio.*

[T.] *Anco di cose. Rigettarle da sè, fin dal primo pensiero. Non ne vuole sapere. Più nobile nel Lat. Hor.* Tristitiam et metus Tradam protervis in mare Creticum Portare ventis. — *Imprecaz. a pers. e a cose.* Il diavol se la porti. *Prov. Tosc.* 301. *Rim. Ant. Ant. Buffone* 28. *cit. nella Tav. Gr. S. Gir. [illegible]* Se chiama, settemce gli è risposta: [illegible] diavol, portanel tosto.

[T.] *Fam.* Il diavol se l'è portata. — Correva che parv. che il diavolo lo portasse. [T.] *Bern. Orl. Inn.* 5. 50. Quel diavol non risponde e non aspetta, Ma pareva dal diavolo portato.

[C.] *Di cosa smodata, in senso aff. al § 8.* Il diavolo se portava via, *come accen. impeto di [illegible],* Spirito di [illegible], *e sim.*

[T.] *Impreca.* [illegible] *ripetere che non è da [illegible], per es.* Al diavolo! — Al diavolo ogni cosa.

(*Gh.*) Andare a casa del diavolo, *ovvero* In bocca al diavolo. [T.] *non solo del* Essere *dannato, ma [illegible] il senso de' due modi,* Essere *[illegible] in [illegible] estremo; e il primo, [illegible]. Del nostro [illegible] in luogo remoto, e che si [illegible].*

Anco di cose. [illegible], *Sold. Sat.* 7. O se a casa del diavol se[illegible] l'affannato tesor.

[T.] Stare, Essere a casa del diavolo, *di gran lontananza.*

[T.] *Ma poi* Casa del diavolo, *Tutta serie confusione e male, e se ne fa quasi tutt'una voce.* È un casa del diavolo.

11. *Non solo [illegible] avversione. Il Diavolo, [illegible] per l'idea di male in gen.* [T.] *Prov. Tosc.* 103. Non si fecero mai nozze, che il diavolo non ci [illegible] fare la sua. *E.* 18. [illegible] diavolo [illegible] la versiera (*[illegible] nemico*) [illegible] il diavolo e la versiera. [G.M.] *Fag. Commed.* [illegible] la riposta il sale, [illegible], il diavolo e la versiera. *Prov. Tosc.* 202. Il diavolo non istà sempre in un luogo. (*Nè tutto sempre bene, nè tutto male sempre.*)

† Il diavolo [illegible] buon tempo. *Cecch. Servig.* 4. 7. (*Man.*) Il diavolo va a spasso. *E. Inc.* 3. [illegible] tutti i diavoli tolti. [illegible] 1. 5. 2. (*Le cose vanno male, giacchè nel mal [illegible]. Nel [illegible] si gode.* — *In senso [illegible] più basso.*) [illegible] il diavolo nel [illegible] *Cecch. Corred.* 1. 4. (*Man.*) [illegible] un diavolo in un canneto. [illegible] § 17.

[T.] *Prov. Tosc.* 201. Ognuno ha il suo diavolo (o il suo impiccato) all'uscio (*i suoi malanni*).

Prov. Tosc. 335. Un diavolo scaccia l'altro. *Un male [illegible] l'altro, senza che i buoni s'ar[illegible] perseguitare.*

Anco d'[illegible] o di malattia. Red. Cons. 1. (C) Io ho sempre a' miei giorni sentito dire, che un diavolo caccia l'altro.

[T.] *Prov. Tosc.* 47. Un diavolo conosce (o gastiga) l'altro. — *Cavalc. Pungil.* 171. (*Man.*) Si verifica il proverbio, che dice, che l'uomo trova quello che va cercando, e l'uno diavolo paga l'altro. (*Questo non com.*)

[T.] Dire il diavolo *di pers. o di cose appartenenti a pers. Dirne ogni male.*

[M.F.] *Ben. Fiorett. Medagn.* 24. Ma questo era 'l diavolo, ch'e' zappava nell'acqua e seminava nella rena, perciocchè quel maledetto esercito di barbagianni non veniva meno, anzi più e più sempre s'imbarbagiannava per lungo. [T.] Questo è il diavolo, *[illegible] anco* Questo è il difficile, *e:* Qui sta il diavolo, Qui è il diavolo.

Altri modi aff. di male più o men grave, ma sovente per cel. [T.] Freddo del diavolo, Vento del [illegible] — Fame del [illegible].

[T.] *Fig. Quando le cose vanno di male in peggio, dicesi fam. [illegible] il breviario del diavolo. Di male in peggio.* Venite adoremus. [T.] *Anco gl'idoli dei mali hanno adoratori, e più furbi che il bene non [illegible]. L'imprecazione è parodia della prece.*

12. *Di bruttezza corp.* [T.] *Cron. Pist. del* 500. Questo Volpi era più brutto del diavolo. — Brutto come il diavolo. — A vederlo mi pareva vedere il diavolo, *e per la bruttezza e per altra cagione che metta ribrezzo o anche ira o noja.* — Pare il diavolo, *di bruttezza.* — Pare un diavolo, *anco d'irrequietezza o d'irritazione.* — Parere il [illegible] diavolo. *Pers. da far paura a tutto il mondo. Esop. [illegible] Fav.* [illegible] *p.* 189. (*Gh.*) [T.] Essere, Parere il gran diavolo, *in senso sim., più com. quasi [illegible].*

[T.] [illegible] se fosse il diavolo! *Dicesi per riprendere altri del dimostrare avversione soverchia.* — Non è il diavolo, *di pers. non brutta, e può intendersi anche [illegible]. Così* [illegible] *pers. [illegible] di sè, con modestia non molto modesta.* Non sono il diavolo poi! — Quand'ero giovane non ero il diavolo.

Anche di cosa, non brutta e non pesante e non difficile nel senso not. al § preced. [T.] Non ci pare il diavolo. — Lavori che non sarebbero il diavolo.

Cecch. Dissim. 1. 2. (C) Non ti alterar tanto, chè tu sei una bestia: il diavolo non è così brutto come e' si dipigne. (*D'ogni male che l'uomo si figura peggiore di quello ch'egli è.*) *Malm.* 4. 42. [illegible] come [illegible]. Non è così il diavolo. Nero che pare un diavolo [illegible]. *Sacch. Nov.* 131. Il diavol non è nero come si dipigne. [T.] *Prov. Tosc.* 25[illegible]. Non bisogna fare il diavolo più nero che non è. *Griff. Cal.* 2. 84. *Il Cent. Cam.* 177.

13. Diavolo, *[illegible] stesso.* [T.] *[illegible]* l'umanità a Israel. [illegible] Non ho io eletti voi dodici? e uno di voi è diavolo? *[illegible] che la diavolo, tiene dell'agg. ma conserva la forza di Sost. [illegible] Allora entrò il diavolo dentro nel cuore di Giuda. [illegible]* 1. 33. *d'un traditore, che appena consumato il tradimento [illegible] voce. Nel corpo suo, e l'anima precipitò nell'inferno, e il diavolo fece nel mondo [illegible].*

Diavolo scatenato, *Persona bestiale perversa.* *[illegible]* 21. 22. [illegible] passo [illegible] diavolo scatenato.

Anche Soverchiamente vivace. [T.] *Cron. Pist. del* 500. Costui in sua gioventù era un diavolo scatenato.

[M.F.] *Robusto, feroce. Bened. Fiorett. Medagn.* 28. E tornò sano e salvo, fresco e gagliardo come un Anteo che, toccata la terra, più che mai diventava un diavolo scatenato. [T.] Diavolo sotto figura d'[illegible]. — Diavolo incarnato, *e di malignità e di [illegible]. Prov. Tosc.* 210. Inglese italianizzato è un diavolo incarnato.

14. *Fam. [illegible] tra lode e biasimo, tra di [illegible] e di [illegible], per [illegible], che [illegible] e [illegible].* [T.] Senti [illegible] quel diavolo [illegible] un fiore, *esclama il gentiluomo, vinto dall'audacia di frate Cristoforo.*

[T.] *Di pers. anco femmina, che abbia vivacità, sebbene non malefica nè maligna, di pensieri, di movimenti. È una mezza lode tinta di cel.* Chi scrive [illegible] e non vede che ope[illegible] e raggiunge l'intento o più che raggiunge: È un diavolo! *[illegible] saltimbanco, un [illegible] accedato.* È un diavolo. — Un diavolo di [illegible], di [illegible], d'astuzia.

[T.] Diavolo *d'uomo, di donna, può avere sensi varii, diversi, contrarii, secondo i casi e l'accento del profferire. Se di bambino, dicesi* È un diavolo, *non s'intende che della vivacità.* Bocc. g. 8. n. 3. Questo diavolo di questa femmina maledetta. *E di bambino dire* È un demonio, *suona più grave.* [G.M.] *Vasar. Vita del Tribolo.* Era fra gli altri fanciulli, e nella scuola e fuori, un diavolo che sempre travagliava sè e gli altri.

[T.] Buon diavolo, *e femm.* Buona diavola, *sempre d'adulti, è sovente il contr. di* Un diavolo; *dice ora bontà quieta e innocua, ora semplicità alquanto troppa.*

[T.] Povero diavolo, *non solo di chi ha poche sostanze [illegible] che [illegible] essere [illegible].* Un [illegible] essere più [illegible] povero diavolo a un poverello. *La [illegible] non [illegible], e [illegible] de' poveri diavoli. Men mal che diavoli [illegible] d'ugna e di corna.*

15. *Lasciando i re poveri diavoli e i re diavoli, e ritornando agl'uomini, dicesi non solo* Diventare o Parere un diavolo, *ma* [illegible] Entrare il diavolo addosso *ad alcuno, di chi monta in collera.* [illegible] *Morg.* 1. 2[illegible]. *Fir. Disc. an.* 44. Mentre il diavolo addosso. *Bern. Orl.* 1. 17. 16. (C) Quello Agricane [illegible] il gran diavolo addosso. [Con.] Avere un diavolo per capello, *Esser preso da grandissimo sdegno.* [T.] *D.* 1. 32. Qual diavol ti tocca? (*A un traditore dannato che [illegible] bestemmia.*)

Fig. efficace. [T.] *Prov. Tosc.* 143. Il [illegible] ha i diavoli nel core.

Entrare il diavolo tra due o più pers., *del nascere tra esse discordia.* Bern. Orl. 3. 2. 29. (C)

Andare, *in quest. senso non com.* [Tav.] † *Sass. p.* 210. Era della Foresta col suo compagno [illegible] il diavolo. (*Par che dipinga il diavolo che va e viene dell'uno all'altro [illegible] nel parole e nelle fatti.*)

16. [T.] Entrare il diavolo, *non addosso, ma in corpo o, [illegible], Avere il diavolo, può significare Vivacità d'ingegno e di modi anche senza malignità. [illegible] a questa voce [illegible] senso [illegible] che l'antica avevano [illegible].* Bocc. Nov. 21. 5. [illegible] Elle son tutte giovani, e parmi, ch'elle abbiano il diavolo in corpo. [Val.] *Fortig. Ricciard.*

7. 29. Dispera anch'essa ha il diavol ne la pelle, Nè ritrova la via d'andare a letto.

Trasl. Magal. Lett. var. 95. Ogni piccola quantità che se ne pigli (*di vino di palma*), mette il diavolo in corpo, dà alla testa.

17. *Nel più grave e nel più mite de' sensi not.* [illegible] Fare il diavolo, *e intendesi, non far la parte del diavolo, secondo che talvolta indica il* [illegible] *Fare sforzi eccessivi, e quindi disonestamente per ottenere un intento.* Segr. Fior. Framm. Stor. 141. (Man.)

Fare il diavolo *per uno contro alcuno.* [T.] Bocc. Nov. 23. 13. Se io non avessi guardato al [illegible], e poscia per vostro amore, io avrei fatto il diavolo. Segr. Fior. Lett. 26. (C) Io [illegible] a fare il diavolo; volevo accusare il vetturale, che s'era ito, per ladro. Ar. Len. 3. 2. Non lo vorrà patire, e farà il diavolo. [T.] *Anco d'altri sforzi men passionati e non nocivi ad altrui, e, per celia, anche in senso buono.*

[T.] *Altro modo fam.* Red. Lett. 2. 285. E' sapete se in questa ora che scrivo, frullano, e imperversano, e fanno il diavolo a quattro. = Bocc. Collig. (Vita.) Fa il diavolo a quattro perchè la non mi tocchi per moglie. [Val.] Forteg. Ricciard. 7. 40.

Fig. [T.] Red. Lett. 1. 175. Gne ne concederei un buon bicchiere la mattina, ed un buon bicchiere la sera, in tutti quei mesi ne' quali la fierezza della gotta non imperversa, o, per dirlo con frase francese, non fa il diavolo a quattro. (*Non credo sia venuta di Francia, se in tutti i dial. it. e da ant., e segna l'imagine di carrozza tirata a quattro cavalli, che va rapida e fa gran rumore.*)

Men com. A sei. Bracc. Rim. Dial. 197. (Gh.) Dopochè li ebbe scroccati (*sette esemplari d'un'opera*), fece il diavolo a sei, e scatenò lo inferno contro quel povero galantuomo.

Varch. Ercol. 84. (C) Fare il diavolo e peggio, è quando altri... adiratosi... con alcuno, non vuole pace, nè tregua, e cerca o di scaricar sè, o di caricare il compagno con tutte le maniere che egli sa e può. [T.] *Ha senso più gen., e di male e di disordine e di rumore, e qui in Varch. presentasi segnatam. l'idea di male not. al § 14.*

† *Altri modi non com. denotanti il fare disordine.* [T.] Prov. Tosc. 368. Pare un diavolo giù per un canneto. Malm. 1. 51. Fa sì gran fracasso, Ch'io ne disgrado il diavol 'n un canneto.

D'ogni cosa disordinata. [T.] Musica di diavoli e da diavoli, *e sim.* — Un rumore del diavolo! — Che diavolo di rumore!

18. *Di qui il passo alle escl. Come* Poffar Dio!, *così* Poffare il diavolo!, *esprime e maraviglia e impazienza.* Ambr. Cof. 3. 6. (C) Può fare il gran diavolo. Che voi non mi lasciate, quel ch'io ho in animo, Eseguir?

[T.] Per tutti i diavoli. — Corpo del diavolo. — Corpo di tutti i diavoli. *Più di cel. che d'altro.* — Sangue non usa tanto. *I Diavoli, come gli Dei de' Pagani, non hanno sangue.*

[T.] Che diavolo di negozio è questo! *con maraviglia impaziente o con sdegno.*

Modo fam. e per vero non nobile, appunto perchè il diavolo è nobile, a dire gran quantità, non sempre opportuna. [T.] Sapeste che diavolo di roba! di cure! *e sim.*

Nel seg. sta quasi riemp., ma rincalza, come il Mehercule *de' Lat., e il sempl.* Nam *congiunto a partic. interr.* Nov. ant. 102. (Man.) S'io non fossi venuto al tempo, che diavolo avrebbon egli'n fatto? Ar. Cass. 4. 7. Chi diavolo Gli ha data la tua veste?

I seg. sono piuttosto di dispr. attenuante. Fir. Asin. 10. (C) Or che diavolo sarebbe ella mai, se non un'ostessa? [T.] Facciano quel che diavolo vogliono. — Che diavolo volete che io faccia? — Bocc. Nov. 77. 42. (C) E da che diavol... se' tu più che qualunque altra?

[T.] Dove diavolo è andato?

Bocc. Nov. 51. 2. (C) Come diavolo non hanno che una coscia e una gamba? (*Le gru.*) [T.] Cecch. Comm. 301. Intanto il medico Ha fatto, ch'è in casa su, e datele l'anello... — O come diavolo Dato l'anello?

[T.] Perchè diavolo vuol egli diventare ministro? *Qui cade appunto di ripetere che il* Perchè diavolo *corrisponde con più energia al* Curnam *lat., e il* Diavolo *è in verità il* Nam *e il* Quia *di parecchi. In questi modi interr. il nome di sua maestà andrebbe sovente posto tra due virgole, come in trono.*

[T.] Che diavolo? *è ell. che varia senso secondo i casi e l'accento: afferma, nega, accetta, respinge; fa tutto quello che il diavolo suol fare nelle corti e ne' parlamenti.*

Per Gran fatto che? Potrà essere mai? Ambr. Furt. 1. 11. (C) Diavol, che tu lo dica! [T.] Tosc. del 600. Diavol che il tempo un po' non si raccomodi!

In senso sim. [T.] Diavol mai! — Diavol anche!

E così [T.] Diavolo, *nel senso di* Che diavolo! *e in altri. Perchè più l'ell. si stringe, e più diviene feconda. Onde talvolta* Diavolo! *viene a dir* Natale! È verità indubitata. *E il padre della bugia si fa confessore della verità; ch'è la più grave sua pena.*

19. *Modi enf.*

Modo volg. d'impazienza. [T.] Cecch. Comm. 101. Il diavolo Ci ha fatto capitar Simolfo vero. — Centomila diavoli!

† Il diavolo non anderebbe per un'anima. *Modo prov. Quando il tempo è cattivo da stare in casa* (Alb.). *Accenna all'imagine del tentatore che* Circuit quaerens quem devoret. Petr. Ep.

Lasciare la coda al diavolo. *Tollerare la fatica* (C), *perchè l'ha sempre arruffata, e implacabilmente maligna. Non com.* — † Fare la panata al diavolo, *Durare fatica inutilmente.* (Paol. Mon. dir. tos. 93. 168. Gh.) [Fig.] Pur vivo. Fare la pappa al diavolo, *Mandare a male quel che c'è costato fatica a fare.* [T.] *Su l'anal. del* Mandare. Andare al diavolo, *cosa che va a male, perduta, è per accennare che lo spirito del male ama mandare le cose a ruota, e che* [illegible]

[Fig.] *In altro senso.* Portar da mangiare al diavolo, *Essere arditissimo in checchessia.* Quello lì porterebbe da mangiare al diavolo (*affronterebbe ogni terribile cosa*).

Tirare le orecchie al diavolo (*P. Ant. Rulli. Not. Bern. R. Ber.*), *Succhiellare le carte.*

20. *Di bestia dicesi ch'*È un diavolo *per la fierezza, la furia, la forza; che* Diventa un diavolo *quando infuria. Anco* ch'È un diavolo di destrezza, *o per altro sim. pregio, sull'anal. del § 14.*

21. *Nomi volgari corrispondenti a' nomi scientif.* (Gh.) Albero del diavolo. *T. Bot.* [illegible] Ficus religiosa. *Albero rispettato dagli Indiani, e dedicato a un loro idolo. L'adoperano in usi medici.* Targ. Tozz. Ott. Ist. botan. 3. 430.

Morso del diavolo. *T. Bot.* (Gh.) *Nome volg. della* Scabiosa succisa.

Erba nocca, Fava di lupo, Piè di diavolo; *nome volg. dell'*Helleborus niger. *Targ. Tozz. Ott. Ist. botan.* 2. 497. (Gh.)

Occhio di diavolo, Ranuncolo dei grani. *Nome volg. dell'*Adonis aestivalis. *Nasce fra le biade. Quantunque creduto venefico, e reputato uguale all'elleboro nero, e per tale è venduto dagli erbajuoli.* Targ. Tozz. Ott. Ist. botan. 2. 493. (Gh.)

Pane del diavolo, *sorta di Pietra.* Targ. Tozz. G. Viag. 8. 352. E. 509-10. (Gh.) Tra queste (*pietre*) sono notabili i pani del diavolo, così chiamati dai contadini del paese (*Valdarno di sopra*).

(Fis.) [Gher.] Diavolo idrostatico. *Nome ridevole di un giuoco, che si fa con una figurotta di smalto cristallino, galleggiante, ma in procinto di affondare, nell'acqua di un vaso alto cilindrico di vetro, chiuso di sopra da una pelle, o da uno stantuffo mobile; col quale s'intende d'imitare il naturale giuoco della vescica natatoria de' pesci, che col gonfiarla più o meno, s'ajutano a salire e discendere, per diminuito ed aumentato peso specifico del loro corpo nell'acqua.*

DIAVOLO. [T.] *Agg. Per* Diabolico. *Fam. in senso di dispr. e di cel.* Benv. Cel. Oref. 159. (C. F.) quelli che non hanno benissimo a mente queste tali ossa (*del corpo umano*), fanno le più diavole cose del mondo, le quali cose io ho veduto fare a certi pittori, anzi impiastratori presuntuosi.

[T.] Fame diavola, *come* Fame del diavolo.

[Val.] Fag. Rim. 6. 250. In stato lacrimevole Porre di Tracia quelle genti diavole.

2. † *Sul serio, per* Diabolico. Albert. 58. (Gh.) Egli è umana cosa a peccare, e diavola cosa a perseverare nel peccato.

Nel seg. sta tra il Sost. e l'Agg. [M.F.] Mongl. 1. 458-59. Preghiere porgo a Venere, a Mercurio, a Marte, a Giove, Ed a tre Deità celesti e diavole.

DIAVOLONA. [T.] *S. f. di* DIAVOLONE. V.

DIAVOLONE. [T.] *S. m. Accr. di* DIAVOLO. *Potrebbesi di figura rappresentata dall'arte.*

2. *Di pers. grande e forte.* Bern. Orl. 2. 22. 57. (C) E sopra gli altri un certo diavolone, Chiamato Malagriffa, col rampone. [T.] *Anche donna.* È un diavolone, *e direbbe più e altro che* È una diavolona. *L'One segnatam. della grandezza non bella e della forza, l'Ona e di questo e dell'amore irrequieto.*

3. *Plur.* *Pasta con droghe.*

DIAVOLONI. [T.] V. DIAVOLONE, § 3.

† **DIAVOLOSO.** [T.] *Agg. Diabolico. Non in senso proprio di* Diavolo, *ma che tiene de' vizi del diavolo.* Aug. Diabolosa consilia. [Tav.] Cass. Collaz. 16. 19. Sostengo, per una superbia diavolosa, i digiuni, i quali sono spezialmente da offerire a Dio solo per lo mondamento del cuore.

2. *Sul fare del seg. può avere uso di cel.* [Cont.] Garz. T. Piazza univ. 63. Nomi stravaganti da far impazzire il diavolo, che ha posto il Panteo, nominando la virtù trasmutativa polvere, pietra, terra, unguento, capo di corno, elixir, quinta essenza, e mille altri nomi diavolosi.

3. *Della pers. come* Diabolico. V. [Camp.] Somm. 0. L'uomo appella maligno colui, il quale è sì diavoloso e sì maligno, ch'egli non ridotta (*teme*) a fare peccato mortale.

Senso sim. [Cont.] Nos. Tram. metall. II. 4. Seguendo il destinato cammino, lasciando addietro quella diavolosa bestia, e suoi sudditi, pervenni sopra un tranquillo, e soave colle, coperto da frondosi mirti.

DI BALZO. *Post. avverb., vale Non da principio, e a dirittura, ma Dopo qualche intervallo e per via d'altri, metaf. tolta dal giuoco della palla.* Sen. Ben. Varch. 4. 32. (C) Noi le sappiamo di balzo; e quelle cose, le quali pensiamo che sieno repentine e subite, sono a loro antivedute e familiari.

DI BANDO. *Post. avverb., vale Senza costo. In dono, quasi Aggiudicato per bando. Vive nel Ven.* — Tav. Rit. (C) Noi non vogliamo la vostra vettovaglia di bando, anzi vi vogliamo donare del nostro argento. Cas. Lett. 80. In presenza non se ne troverebbe una (*cosa*) che vi contentasse, massimamente avendo la mia di bando.

† **DIBANDONARE.** *V. a. Lasciare in abbandono. Modo popolare.* (Fanf.)

2. † **Dibandonarsi.** *V. n. pass.* [M.F.] *Perder il cuore.* Melocchi. Stor. Cas. Pist. MS. q.ª 223. n. 53. Havendo perduta la robba et le case, che erano arse, quasi si erano dibandonati.

DIBARBAMENTO. *S. m. Da* DIBARBARE. [Camp.] *L'Azione del dibarbare.* Bib. Jer. Lam. 3. Mettesti le nuvole dinanzi perchè non passi l'orazione; ponesti me dibarbamento ed ineguamento in mezzo de' popoli (*eradicationem*).

DIBARBARE. *V. a. Svellere le barbe, dalle barbe.* Dant. Purg. 31. (C) Con men di resistenza si dibarba Robusto cerro. But. Si dibarba, cioè si tronca dalle barbe e dalle radici. Cr. 4. 10. 5. Ancora in tal cosa è più utile, che tutta estirpare e dibarbare, e poscia piantarla di nuovo.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Togliere il pelo.* Stat. Sen. Lan. 1. 332. Ciascuno cardatore de' panni sia tenuto e debbia dibarbare, rimondare e pianare el panno spiegato, ogni orice con sè, con forfici piccole dall'uno capo all'altro.

3. *E per estens.* Buon. Tanc. 3. 4. Mi... Ma s'io dibarbo queste pastinacciani. (*Nota il Salvini, s'io spicco questo negozio, s'io stacco questo affare, s'io lo spunto.*)

4. *E allegoric.* Annot. Vang. (C) Ogni pianta che non piantò il Padre mio celestiale, sarà svelta e dibarbata.

5. *Ass.* [Camp.] *Per Distruggere.* Bib. Eccles. 3. La benedizione del padre ferma le case de' figliuoli, la maledizione della madre dibarba le fondamenta (*eradicat fundamenta*).

6. [Camp.] *In morale significanza.* Med. Vit. S. Cat. 1. 10. Sappiate per fermo che la persona che ha dibarbato dal cuore suo l'amore proprio, e piantatovi questo santo odio, senza dubbio...

DIBARBATO. *Part. pass. e Agg. Da* DIBARBARE. Berg. M. (Val.) Pucc. Centil. 81. 48. Gli alberi dibarbati e vigne livere.

DIBARBICARE. *V. a.* [T.] *Svellere le barbe minori o Svellere la pianta da quelle o con quelle.* Dibarbicare il lino, la canapa... Fior. Ital. D. (C) Questo popolo si dibarbicherà, come il bue dibarbica l'erba. (*Qui la prima è sentimento metaforico, la seconda è Svellere per mangiare.*)

2. *E fig.* S. Cater. Tom. 2. lett. 30. (M.) Voglia dunque per amore di Cristo crocifisso con la speranza e con la dolcezza dibarbicare i vizii e piantare la

virtù passata al suo potere. F. Vit. 57. Ogni imperfezione sarà di[illegible] cata dall'anima.

DIBARBICATO. *Part. pass. di* DIBARBICARE. [T.] S. Cat. Lett. 310.

† **DI BASSA.** *Lo stesso che* Di bassa mano. (C)

DI BASSA LEGA. *Post. avverb. T. di zecca, e vale Con lega bassa.* (C)

2. *E per simil., vale lo stesso che* Di bassa mano.

DI BASSA MANO. *Post. avverb. in forza d'Agg., vale D'umil condizione, Di piccolo affare.* Sallust. Cat. R. C. Vederano che alcuni di bassa mano erano senatori.

DIBASSAMENTO. *S. m. Abbassamento. Non com.* [Camp.] Bib. Mac. 1. 2. Aimè misero, perchè ci nacqui io mai? per vedere lo dibassamento del popolo mio e della santa cittade. (contritionem populi.)

2. *Fig.* Tesorett. Br. 58. (M.) Che di reo compimento Avea dibassamento. Bus. 123. (M.) Il non provveduto e subito accidente, e molto dannoso dibassamento che è venuto nella nostra cittade.

† **DIBASSANZA.** *S. f. Bassanza. Abbassamento.* Tesorett. Br. 11. 89. (C) Ch'un'ora cresce in alto il mare... E [illegible] tornolla Po' [illegible] in dibassanza.

DIBASSARE. *V. a. e N. ass. Abbassare. Non com.* G. V. 1. 43. 7. (C) La detta pietra gonfolina per maestri, con picconi e scarpelli per forza fu tagliata, e dibassata per modo che il corso del fiume d'Arno calò e d'basso, sicchè i detti paduli scemàro.

2. *E fig., vale Diminuire, Mancare, e per lo più s'intende di forza e di reputazione.* G. V. 7. 116. 1. (C) D'allora innanzi lo reame di Francia sempre andò dibassando e peggiorando. M. V. 4. 32. Venendo [illegible] dibassarono. [Val.] Pucc. Centil. 81. 85. Cade i Guelfi innalzaron molto, E 'l Re Giovanni ne dibassò forte. E 77. 67. Lo imperador tedesco fu codardo, E molto dibassò per quello affare.

[Camp.] Bib. Eccles. 19. Colui che tosto crede, è di leggiero cuore, e dibasserà (minorabitur).

[Camp.] G. Giud. xv. 74. Egli mi parrebbe [illegible] nostro [illegible] nostro onore dibassasse.

3. **Dibassare la voce,** *vale Parlar più piano con voce sommessa.* Amm. Ant. 30. 4. 4. (C) In Socrate era segno d'ira, quando la voce dibassava, e più temperatamente parlava.

4. [Val.] **Dibassare gli occhi.** *Abbassarli verso il suolo. Volger lo sguardo a terra.*

5. *E* **Dibassare gli occhi** *per* [Val.] *Starsi mortificato, pentito, o pure umile.* [illegible] Pucc. Capit. Mar. 4. Non ne accusando me dibasso gli occhi Servendo.

6. *N. pass. e assol. Abbattersi. Umiliarsi.* Amm. Ant. 39. 1. 4. (C) Ogni anima infiata, il qual per lo suo stato si dibassa, ovvero per [illegible] è [illegible] menata dal vento. Esp. P. N. Umiltà si è dibassarsi.

DIBASSATO. *Part. pass. e Agg. Da* DIBASSARE. *Non com.* F. Jac. T. 5. 10. 2. (C) Considerai l'altura [illegible] dibassata.

2. *Fig.* (Avvilito.) Amm. Ant. 28. 2. 8. (C) Però voi vole[illegible] appiano [illegible] dibassati, e che si [illegible] a noi. [Val.] Pucc. Centil. 88. 82. Nel detto tempo essendo dibassata La forza dei Tartari.

† **DIBASSATURA.** *S. f. Dibassamento.* Zibald. Andr. [illegible] Sovente [illegible] termina in una vera dibassatura.

† **DIBASTANZA.** *Post. avverb. A bastanza.* Segner. Parr. Instr. 2. 1. (M.) Quali lagrime saranno mai di bastanza a deplorare un disordine sì dannoso?

† **DIBASTARE.** *V. a. Levare il basto. Sbastare.* (C)

† **DIBASTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DIBASTARE. (C)

DIBATTERE. *V. a. e N. ass. e Pass. Battere in qua e in là prestamente con checchessia dentro a vaso materie liquide per istemperarle e incorporarle insieme.* [illegible] in Petron. Dibatuo, *Ant. Ter.* — Fr. Sacch. Op. div. 91. (C) Colato ch'egli è, mettici su tutte l'altre cose, e dibatti bene insieme per ispazio di tre ore. M. Aldobr. Tutte queste cose siano [illegible] insieme, e ben dibattute. Cr. 4. 41. 6. Prendasi una quantità [illegible] vasello rotto [illegible] mano e con [illegible] granatuzza molto si dibattano.

[Cont.] Vas. Pitt. xx. Toglievano uno uovo e quello dibattevano, e dentro vi tritavano un ramo tenero di fico, acciocchè quel latte con quel uovo facesse la tempera de' colori, i quali con essa temperando lavoravano l'opere loro. Bart. D. Tens. Pens. xxvi. [illegible] il mercurio, ben bene, e 'l [illegible], e 'l conquassa, e 'l dirompe, poi d'esso empie il cannello, e fa il vuoto, e truova ch'egli non giugne alle trenta dita.

2. *Per Battere. Dar percosse.* Ott. Com. Inf. 4. 52. (C) Smisurate ingiurie sostenne dalla moglie siccome [illegible] Jeronimo contro Joviniano. E[illegible] il dibatterono e dipelarono.

3. *Fig. Travagliare, Tormentare.* Fil. Vill. (M.) La pestilenza dell'anno... il dibattè cinque giorni; in fine [illegible] divotamente rendè l'anima a Dio.

4. *E per Affliggere, Cruciare.* Fil. Vol. Vat. cap. 24. p. 38. (Gh.) Dimmi, che è invidia? Ed ella (la filosofia) disse: Invidia è un mal colore che nasce all'uomo del bene e delle felicità altrui, che lo incende e dibatte malamente, e fallo dolere.

5. *Per Percuotere insieme, Battere, Crollare.* Dant. Inf. 3. (C) Ma quell'anime, ch'eran lasse e nude, Cangiàr colore, e dibattèro i denti Ratto che 'nteser le parole crude. E 27. La fiamma dolorando si partìo, Torcendo e dibattendo il corno aguto. Mor. S. Greg. 15. 18. Quando me ne ricordo, sì ho paura e il tremito dibatte la carne mia.

6. [Val.] *Percuotere. Urtare.* Fortig. Ricciard. 23. 9. E perchè non dibatta il capo [illegible] Ne' duri staggi, e se lo rompa e schiacci... Lo fasciaro.

7. [Val.] *Agitare.* Fortig. Ricciard. 24. 50. E in larghe ruote per aria dibatte Le preste penne.

— Fiera Lez. 1. 1. (M.) [illegible] ventricelli, dove tende l'ali Lusingavami il sonno de' mortali.

8. [T.] *Cercare tra due o più se ragioni pro e contro di cosa da credere o fare. E più che Discutere.* [illegible] *l'uomo dibatte seco stesso.* M. V. 1. 44. (C) Dibattutosi tra loro più giorni, che l'uno voleva e l'altro no. E 9. 62. Dibattutosi sopra ciò per molte riprese, in fine [illegible] che la sua donna se ne potesse andare. Tac. Dav. Ann. 2. 40. Tiberio [illegible] stava a udire, e [illegible], molto si dibattèo.

[T.] *Assol. e col Si.* Dibattevasi se la neutralità avesse a essere armata o ignuda.

9. [Camp.] *Per Contrastare, e sim.* Com. Cr. [illegible] questi tra loro del principato dibattevano (*certat inter se de principatu contentio*).

10. *Per Esaminare quasi agitando le ragioni pro e contro* [illegible] *tra più pers.* Salvin. Disc. 1. 24. (M.) Questo [illegible] ha avuto sopra gli altri [illegible] il vantaggio di più e più giorni di tempo; per essere, cred'io, meglio dibattuto e considerato.

11. *N. pass.* (Tom.) *Un animale si dibatte, o per dolore, o per ira, o per inquietudine, o per volersene fuggire.*

[G. M.] *Si dibatte una pers. assalita da dolori spasmodici, da convulsioni.*

12. *Per Commuoversi, Agitarsi.* Fiamm. 5. 9. (C) Così il tristo cuore si cominciò a dibattere, come le preste ali di Progne, qualora ella vola più forte, battono i bianchi lini. [Val.] Lanc. Eneid. 4. 239. Dibattesi [illegible] culla.

(Tom.) Non vale dibattersi contro le leggi di Provvidenza, che dal male cercato tra il bene aborrito dagli uomini, e fa loro scontare la resistenza con benefici doni.

13. *Per Vibrarsi.* Sen. Pist. (C) Io mi dibatto meco medesimo, e grido, e dico: conta e annovera i tuoi anni. Alleg. 328. Se ne dispera ognuno, ognuno a cald'occhi se ne duole, ognun se ne dibatte.

14. [Mus.] [Ross.] *Vibrarsi.* Bart. Suono. 2. 3. 113. Al toccar dell'ottava acuta nell'una viola ho veduto la grave nell'altra dibattersi e tremare sensibilmente ad ogni occhio.

15. *In proverb.* **Dibatter l'acqua nel mortajo,** *dicesi dell'Affaticarsi indarno, o senza venire alla conchiusione del fatto.* Alleg. 108. (C) Voi dibatterete l'acqua nel mortajo, se voi non farete altramenti. E 330. Siccome a voler riparare che io non sia tutto vostro, sarebbe un dibattere l'acqua nel mortajo.

DIBATTIMENTO. *S. m. Da* DIBATTERE. *Il dibattere.* M. V. 6. 12. (C) L'effetto mostrava mancamento di celabro, con [illegible] di capogiri, con diversi dibattimenti. Tes. Br. 2. 36. Per quelle caverne, onde l'acque vengono, conviene, che per dibattimento d'acqua, che vento vi si muova. E 2. 37. Ma come ell[illegible] sia, il filosofo dice [illegible] vento non è altro che dibattimento [illegible] ma la veritade è in Dio, che non si può saper chiaramente.

2. *Detto del Cuore.* Trat. Segr. cos. donn. (Mt.) I dibattimenti del cuore mostrano che sono corrucciatissime. (Cr. [illegible])

3. *Disputa, Controversia.* M. V. 11. 67. (C) La cosa per più giorni stette in controversia e in dibattimento.

(Tom.) Dibattimento giudiciario, politico, di negozi economici.

4. *Per Travaglio, Tormento.* Bellin. Disc. 1. 138. (M.) A queste strida, ed a questi dibattimenti, ed a queste disperazioni [illegible] se trascorri quelle misure nel tuo [illegible], e [illegible] da quelle leggi nel tuo mantenimento.

5. *Leg.* [T.] *Esame pubblico e contraddittorio di testimonii, periti e concorso all'imputato davanti* [illegible] *il tribunale.* (M.)

DIBATTITO. *S. m. Dibattimento. Non com.* Pass. prol. (C) Non [illegible] e la paura, lo sbigottimento, il dibattito, l'ansietade, e gli altri gravi accidenti che hanno a sostenere coloro a' quali tal fortuna avviene. Fir. Disc. an. 27. Mentre [illegible] stavano in questo dibattito, il Fiondo [illegible] a mugliare una e due volte.

2. *Fig. Discussione, Disputa.* M. V. 7. 57. (C) Recata la cosa per lungo dibattito a concordia [illegible] fu [illegible] e bandita nell'uno reame e nell'altro triegua per due anni. E 10. 26. La cosa stette lungamente in dibattito; in fine 'l Comune comperò la proprietà da coloro che teneano Montecoloreto. Lett. M. E quando egli in questo dibattito... E altrove: Così il dibattito dell'appellazione fu intra il popolo. Cron. Vell. Essendo il gran dibattito fra l'una parte e l'altra.

† **DIBATTITOJO.** *S. m.* (Mus.) *Sorta di Strumento antico, fatto d'una lamina di rame convessa, cui erano attaccate più verghe di rame. Se ne usavano gli Egiziani alle guerre, e ne' sacrifizii della dea Iside, ma oggi si dice più volentieri* Sistro. Salvin. Pros. Tos. 1. 357. (M.) Avvi finalmente la figura del sistro, o vogliam dire dibattitojo, noto strumento [illegible] solito d'adoperarsi nelle sacre cerimonie della dea Iside.

DIBATTITORE. *Verb. m. di* DIBATTERE. *Chi o Che dibatte.* (C) *Non com.*

† † **DIBATTO.** *S. m. Disputa, Contrasto. Voce francese usata dal Castiglione nel Cortegiano.* (Fanf.)

† **DIBATTUTA.** *S. f.* [M.F.] *Il dibattere, Scossa.* Lipsal. Borg. gr. III. 46. A augel lacciuto dibattuta è ria Che [illegible] lo stringe e di forza lo spoglia.

2. † *Disputa, Contesa.* (Fanf.) Varch. Stor. 1. 15. p. 609. ediz. di Colon. 1721. (Gh.) Il modo di negoziare, dopo molte dibattute, s'era ridotto a questo, che

DIBATTUTO. *Part. pass. e Agg. Da* DIBATTERE. Cr. 9. 14. 5. (C) Si ungi (*la ferita*) due volte il giorno, bagnando la stoppa con olio e albume d'uovo dibattuto. Sagg. nat. esp. 236. Perocchè dibattutasi con esso, dileguasi l'appannamento, e chiarisce.

[Cont.] Libro Cuc. 1. Puoi ponervi dentro oglio, e brodo di carne, o di capponi, pepe, polvere di spezie, ova dibattute, e zafferano a colorare.

2. *E nel senso del § 8 di* **Dibattere.** [T.] **Essere dibattuto.** Targ. Ar. Vald. 1. 127. Questo articolo della pestifera putrefazione delle acque dolci mescolate colle salse, ogni qual volta [illegible] stagnanti, è stato molto dibattuto in occasione del taglio della macchia di Viareggio, eseguito in questi nostri tempi dai signori [illegible]

3. *E fig. Afflitto, Avvilito, Sbigottito.* G. V. 8. 116. 1. (C) [illegible] dal [illegible] della sconfitta e della guerra si rimisero ne' Fiorentini. E 9. 56. 2. Dibattuti di tanta pestilenza, li Sanesi [illegible] si partirono della cittade. [Camp.] Bib. Job. Prol. II. E tutto quello che per li tempi della tranquillitade piacevolmente avea coperto, dibattuto dalle tribulazioni, constretto dimostra.

4. *E in forza di Sost.* Bellin. Disc. 1. 196. (M.) Cà vedo compagnie... là vi è una scalata a quella piazza, più là [illegible] la batteria, là va in aria un baluardo, perchè vola una mina, qua si stacca un grosso che dà soccorso ai dibattuti.

DI BEL DÌ, † **DI BEL DIE,** *e* **DI BEL GIORNO.** *Posti avverb., vagliono lo stesso che* Di giorno. Sen. Pist. (C) Noi abbiamo paura di bel dì.

DI BELLO. *Post. avverb. Dicesi* Venir di bello, *e sim. e vale Venirci, Andarci con facilità, dolce dolce, senza farsi pregare, bellamente. Non com.* Fir. Luc. 2. 4. (C) E sai s'io ne vengo di bello [illegible] a me! forse che io non mi tengo [illegible] Segn. Ver. Nec. capp. 36. (Man.) E se pur la cosa fu [illegible], e andò, come si dice, di bello, bisogna dire che il Papa volesse fare un ultimo sforzo per riunirsi colla città.

Vedi anche Bello, § 91.

DI BEL NUOVO. *Post. avverb. Novellamente.* Sen. Ben. Varch. 5. 1. (C) Ne da la resta, che coloro i quali hanno da te benefizii ricevuti, non possano [illegible] degli altri di bel nuovo. *Tac. Dav. Ann.* 2. 41. A noi sta se vogliamo di bel nuovo combattere, o senza sangue vivere in pace. *Sagg. nat. esp.* 150. E appena s'entro un ghiaccio di bel nuovo rimettevamo ad agghiacciare.

† **DI BEL PATTO.** *Post. avverb. vale Di buon accordo, Di consentimento di colui di chi si parla. Lasc. Pinz.* 3. 7. (C) Se tu trovi altrimenti di quel ch'io t'ho detto, vattene di bel patto, ch'io te ne do piena licenza.

† **DI BENE IN DIRITTO.** *Post. avverb. vale Giustamente, Dirittamente.* (C)

DI BENE IN MEGLIO. V. BENE, § 3.

† **DIBILITARE.** *V. a. e N. Debilitare.* Debilito, *aureo lat. Bemb. Lett. t.* 1. *p.* 207. (M.) A loro profitto fia lo incominciare da voi e dibilitarvi.

† **DIBILITATO.** *Part. pass. e Agg.* Da DIBILITARE. [Camp.] *Ricorre spesso nelle buone scritture. Muc. Vit. S. Cat.* III. 4. Vedendola tanto dibilitata ed essa ita secondo il corpo giacere come morta, fu tutto lo [illegible] contristata.

DI BISOGNO. *In forza di Agg. Necessario. Cr.* 12. 2. 1. (C) Molti altri arnesi e stovigli di bisogno.

DI BOCCA. *Post. avverb. A bocca. Fr. Giord.* 192. *Tr. Pred.* 8. [illegible] (M.) Non ci fui io, ma [illegible] da più di bocca che ci fuoro.

V. *anche* BOCCA, § 150.

† **DIBOCCIARE.** *V. a. Lavar di bocce. M. Franz. Rim.* (M.)

† **DIBONAIRE.** *Agg. com. Amorevole, Di buona natura. Guitt. Lett.* 13. (C) Il dibonaire buon signore nostro. *E* 19.

† **DIBONARIAMENTE.** *Avv. Amorevolmente, Con affetto. Liv. M.* (C) L'allattò delle sue poppe sì dibonariamente, che... *Vit. Barl.* 10. Ed e' si venne dinanzi da lui e salutollo dibonariamente. *E* 31. Chiamollo a sè, e abbracciollo e basciollo, e dissegli dibonariamente.

† **DIBONARIETÀ,** † **DIBONARIETADE,** *e* † **DIBONARIETATE.** *S. f. Amorevolezza, Bontà di natura. Sen. Pist.* (C) Noi siamo accesi della sua dibonarietade e piacevolezza. *Lib. M.* Da tanto più si dilettava in sua dibonarietà. *Dic. div.* [Camp.] *Somm.* 49. Ch'elli voleva più volontieri attrarre verso sè suo genti per dibonarietà che per paura. *E* 36.

† **DIBONARIO.** *S. m.* [Camp.] *Per Uomo umano, di benigna natura, di semplice vita, ecc. Somm.* 37. Beati sono i debonari, chè elli si avranno la terra dei viventi. *È voce caduta e rimasa ai Francesi.*

† **DIBONARITÀ.** *S. f. Lo stesso che* Dibonarietà. [Camp.] *Somm.* 15. Molto grande è la dibonarità di Dio quando l'uomo giura ciò ch'elli sa bene che non è vero. = *Vit. Barl.* 5. (C) Quando e' piacque alla dibonarità del nostro Signore che mi deliberasse di questa cattività.

DIBOSCAMENTO. *S. m. Il diboscare. Vir. Disc. Arn.* 28. (C) Si renderà sempre più sensibile mediante il gran diboscamento. *E* 29. Lasciando col diboscamento, e colle coltivazioni non in tutto ben intese e mal sostenute, indebolire e snervare la consistenza della superficie de' monti.

[Cont.] *Spet. nat.* IV. 195. Lo stato dunque di Francia ricevette da questi diboscamenti un vantaggio notabilissimo.

[Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 3. 12. Per impedire i diboscamenti nelle cime delle montagne, ordinò il Granduca Cosimo II.

DIBOSCARE. *V. a. Levar via, Tagliare o Sradicare il bosco. Dial. S. Greg. M.* (C) Tagliando il detto [illegible] le spine e diboscando [illegible] con tutto suo sforzo. *Cavalc. Med. cuor.* Disse questi al suo figliuolo: va', dibosca la possessione nostra. *Vit. SS. Pad.* Incominciò così a fare, onde in poco tempo diboscò la possession sua. *Vir. Disc. Arn.* 33. Quel poco buon terreno che vi era allora che il monte o il colle fu diboscato.

N. ass. [Cont.] *Spet. nat.* IV. 195. A misura che s'andava diboscando, e coltivando, s'aumentava crescendo il numero degli abitanti. [Tor.] *Targ. Ragionam.* 1. 13. Forse i fiumi di quei tempi, nei quali non si era diboscato così crudelmente, e non erano tante estese le coltivazioni nei poggi, portavano poche materie terrose.

DIBOSCATO. *Part. pass. e Agg.* Da DIBOSCARE. *Pros. Fior.* 4. 137. (M.) Vedemmo non solamente diboscate e coltivate le montagne più sterili [illegible]. *Salvin. Georg. lib.* 2. Il diboscato Campo [illegible] cacciatovi su il vomere.

† **DIBOTTAMENTO.** *S. m.* Da DIBOTTARE. *Il dibattere.* [illegible] V. in DIBOTTARE.

† **DIBOTTARE.** *V. a. e N. Agitare, Commuovere, Dibattere.* [T.] *Siccome* [illegible] *le altre derivano da* [illegible], *così questo. Aff. anco a* Dibattere: *e le desinenze della terza coniug. lat. gli ant. It. volgevano nella prima, come da* Offerere, Offerare. — *Tes. Br.* 2. 36. (C) E quando quello vento dibotta l'aere ch'è rinchiuso per quelle caverne, elli fa dibatter l'acqua e la terra di tal forza e di tal virtude, che conviene per quello dibottamento, che la terra rompa e fracassi.

DI BOTTO, *che talora anche scrivesi* **DIBOTTO.** *Post. avverb. Di colpo, Immantinente.* [T.] *Aff. a* Di subito, *o dalla prestezza del buttare; onde anche* Di butto. = *Bocc. Nov.* 76. 9. (C) Vederemo di botto chi l'ha avuto. *E nov.* 79. 19. Vattene dire una; e di botto incominciò a cantare. *Guid. G.* La qual cosa se tu di botto non farai, sappi che senza dubbio ti incorrerà [illegible]. *Dant. Inf.* 22. Non altrimenti l'anitra di botto, Quando il falcon s'appressa, giù s'attuffa. *G. V.* 8. 78. 8. Messer di botto in isconfitta i Fiamminghi. *Bern. Orl.* 3. 8. 41. E lo percosse ad ambo man di botto.

2. † In un dibotto. *Post. avverb. vale In un attimo, In un momento. Zenon. Pist.* 54. (M.) Ma volendo seguire, in un dibotto Giove [illegible] subito fu volto Per quel che seguirà.

† **DIBRANCARE.** *V. a. e N. pass.* Da BRANCO. *Cavar di branco, Sbrancare.* (C)

DI BREVE. *Post. avverb. vale In breve. Segner. Mann. Lugl.* 22. 1. (M.) Le nozze consistono nella congiunzione reciproca che di breve succede tra Dio e l'anima. *E Ag.* 8. 4. Senza de' quali (*ajuti*) verrai di breve anche a perder la sua grazia. *Bemb. Lett.*

DI BRIGATA. *Post. avverb. vale Tutti insieme, Unitamente.* V. BRIGATA, § 12. *Urb.* (C) Tutti di brigata presono a via verso il Campidoglio. *Petr. Uom. ill.* Quegli ch'erano congiunti a quegli, cominciarono guerra di brigata.

DI BROCCO. *Post. avverb. vale Di subito.* (C) *Rammenta* Imbroccare. [Val.] *Soldan. Sat.* 2. In che modo di brocco egli lo investa.

DIBRUCARE. *V. a. e N. Dibruscare. Voce segnata nel Sen.* — *Dav. Colt.* 183. (C) Da tre anni in là non si tocchi col pennato, ma colle mani si dibrucia e levi il secchereccio.

DIBRUCATO. *Part. pass. e Agg.* Da DIBRUCARE. *Soder. Arb.* 234. (Gh.) Perchè il campo resti netto e dibrucato, ed i frutti più fecondi.

DIBRUCATURA. *S. f.* (Agr.) *Ripulitura de' boschi da' bassi virgulti e rami inutili.* (Mt.)

2. [Mor.] *Non solamente l'Atto del dibrucare, ma anco la Cosa dibrucata.*

† **DIBRUCIARE.** *V. a. Abbruciare.* Deuro, *aureo lat. G. V.* 10. 99. 3. (C) Si tornarono a Rodi ardendo e dibruciando, e levando prede per le terre del Legato. *Liv. Dec.* 1. E fecione gran correrie intorno al fiume d'Aniene, ardendo e dibruciando il paese. *Cron. Vell.* 100. Messer Ridolfo da Camerino... cavalcò infino a le porte ardendo e dibruciando. *E* 102. E di qua dall'Arno e di là arsono e dibruciarono ogni cosa.

† **DIBRUCIATO.** *Part. pass. e Agg.* Da DIBRUCIARE. *Cron. Vell.* 105. (M.) E tornata la gente nostra di qua, si deliberò, essendo il contado di Pisa di qua dall'Arno arso e dibruciato, andassono dal lato di là.

DIBRUSCARE. *V. a. Levare i ramuscelli inutili e secchi. Vett. Colt.* 76. (C) Quando e' non par loro che gli ulivi abbiano molto bisogno d'essere potati, usano solo di dibruscargli; che così chiamano i nostri quel che, s'io non m'inganno, dicevano i Latini *interradere olivetum*; cioè quando gli ulivi hanno troppo folti i rami giovani, e le vermene dentro, scemarle.

† **DIBUCARE.** *V. a. Lo stesso che* Bucare. *Matt. Franz. Rim. burl.* 3. 102. (M.) Qualche terren sfondato e pantanaccio Che ti dibuca sino agli stivali.

DIBUCCIAMENTO. *S. m.* Da DIBUCCIARE. *Il dibucciare. Lib. cur. malatt.* (C) Ti potrai valere del dibucciamento delle zucche. (*Qui par che valga delle* bucce.)

DIBUCCIARE. *V. a. Sbucciare, Levar la buccia.* Sbucciare *ha senso più vario. Cr.* 3. 17. 3. (C) Sono ancora i *saggiuoli* da avvolgersi alle piante de' salci, acciocchè le bestie non gli dibuccino. *Matt. Franz. Rim. burl.* 3. 47. Che vanno dibucciando di lor mano Ramerino, o lentisco, od altro legno.

2. *E per estens. Franc. Sacch. Rim.* 26. (C) La vera carne fa [illegible].

E N. ass. [Camp.] *Din. Din. Masc.* II. 23. Immantinente vedrà la pelle dibucciare, e poi apparire il [illegible] del suo primo pelo.

3. *E fig. Buch.* 1. 60. (M.) Che [illegible] più dibucciare sua figura, Più intenerisce, e ingrossano i [illegible].

4. [Val.] *E N. pass. metaf. Arrovellarsi. Pucc. Cent.* 1. 46. 12. Di che ancora dell'ira mi dibuccio.

DIBUCCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da DIBUCCIARE. *Tes. Pov. P. S.* (C) Fava dibucciata cotta, impiastrata leva il dolore del capo. *E altrove.* La polvere della fava dibucciata posta su si ristagna il sangue [illegible].

2. *E fig.* [illegible] [Val.] *Buch.* 2. 24. Con viso acerbo il [illegible].

DIBUCCIO. *S. m. Il dibucciare, Il tor via la pelle.* (C)

2. *E per simil. e in senso equivoco. Franc. Sacch. Nov.* 99. (C)

DI BUONA FEDE. *Post. avverb. Fedelmente. Bemb. Stor.* 9. 127. (C) I quali... di buona fede a' provveditori, per adoperarsi in tutto quello che bisognasse, presti fossero.

DI BUONA GUERRA. *Post. avverb.* [Cont.] *Dicesi di cosa predata secondo le norme che regolano la guerra fra popoli civili. Cons. mare,* 273. Lo detto ammiraglio non è di niente tenuto, perciocchè gli detti mercanti non volsono fare il detto accordo, o patto con il detto ammiraglio, per conto de la nave o navilio, che di buona guerra sarà.

DI BUONA LEGGE. *Post. avverb. vale lo stesso che* Di buona ragione. *Segner. Mann. Lugl.* 26. 3. (C) Il profeta in un tal versetto ha congiunti questi due termini di amore insieme e di lode, perchè tra di buona legge non possono andar disgiunti.

DI BUONA RAGIONE. *Post. avverb. vale Con ragione, Secondo ragione, Secondo che la buona ragione vuole.* (C)

† **DI BUON'ARIA.** *Post. avverb. vale Piacevolmente, Lietamente. Bocc. Nov.* 11. 24. (C) La donna ridendo, e di buon'aria, che valente donna era, e forse avendo cagion di ridere, disse...

2. † *Talora ha forza di Agg. e vale Piacevole, Gioviale. Menz. lett. Red.* 142. (Man.) È giovane di buon'aria, di buon parlare e di buon maneggio.

3. † *Talora vale Di belle maniere. Bocc. Nov.* 17. 2. (C) Moglie d'un [illegible] chiamato Ruberto, assai piacevole e di buon'aria.

4. † *Talora vale Benigno, Amorevole. G. V.* 10. 50. 3. (C) Fu pure dolce signore e di buon'aria a' cittadini.

5. † *È pure in forza di Agg. e aggiunto di Vento vale Soave. Tes. Br.* 2. 37. (C) E di verso tramontano un altro (*vento*) che è più di buon'aria, che ha nome *corus*.

DI BUONA SORTE. *Post. avverb. vale Fortemente. Nov. com. Lasc. Cen.* 24. (Man.) Trovato una scala, ve lo accomodarono [illegible] legatovi, avendolo [illegible] di buona sorte, acciocchè egli non se ne gittasse a terra.

DI BUONA VOGLIA. *Post. avverb. Volentieri. G. V.* 5. 12. 107. (C) Pregato [illegible] nostri ambasciadori di buona voglia fece i sopraddetti [illegible] ambasciadori cavalieri di sua mano. *Red. Lett.* 1. 232. [illegible] al resto che [illegible] cavalieri miei amici intendenti delle cose della buccolica, i quali di buona voglia son concorsi nella mia opinione.

DI BUON CUORE. *Post. avverb. vale Volentieri, Cordialmente. Vit. SS. Pad.* 2. 255. (M.) E molto [illegible] con pietà [illegible] messa fece pace con lui [illegible] di tutto cuore. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* [illegible] Comunque si confessino ogni anno, ma pure non si [illegible] di buon cuore.

DI BUON MATTINO. *Post. avverb. vale lo stesso che* Di buon'ora. (C)

† **DI BUONO IN DIRITTO.** *Post. avverb. vale Dirittamente, Fedelmente. Di bene in diritto. Zibald. Andr.* 144. (C) Lo ridusse e smossello da tal faccenda e da cotal rapina, e costrinselo che di buono in diritto ricevesse [illegible]. *Fr. Giord. Salvin. Pred.* 23. Se tu [illegible] di buono in diritto, questo è quello [illegible].

DI BUON'ORA. *Post. avverb. vale Per tempo. Fir. Trin. Prol.* (M.) Mi bisogna questa mattina di buon'ora andarmene in Firenze di persona. *Segner. Mann. Mar.* 27. 5. [illegible] di [illegible] ora sulla pubblica piazza co' lor badili ad attendere la condotta.

DIBURRARE. [T.] V. a. e N. Levare il burro dal latte.

2. Trasl. V. il Part. § 2.

DIBURRATO. Part. pass. e Agg. Da DIBURRARE.

§ [T.] T. au. contadinesco. Donna dimagrata e indebolita. [illegible]

† **DI BUTTO.** Post. avverb. Lo stesso che Di botto. Dant. Inf. 24. (C) La cener si raccolse, e per se stesso In quel medesmo ritornò di butto. E Purg. 17. Come si frange il sonno, ove di butto Nuova luce percuote il viso chiuso, Che fratto guizza pria che muoja tutto. Così [illegible] But. Di butto, cioè di subito.

DICACE. Agg. com. Aff. al lat. aureo Dicax. [illegible] Sost. [illegible] Non com. Salvin. Cas. 16. M. [illegible] lascivi, petulanti e dicaci. E 45. Chiacchieroni [illegible]

DICACITÀ. S. f. Aff. al lat. aureo Dicacitas. Garrulità. [illegible] Non com. Mazzol. Lett. ined. 1. 23. [illegible] Il che potrebbe [illegible] avesse [illegible] amareggiata e scandalizzata [illegible] di dolersi del [illegible] avesse cagione d'annojarsi della mia insul[illegible] dicacità.

2. [illegible] parlando molti pungenti e vibrati. Fanf. [illegible] Apol. 132. M. Orazio, [illegible] busto, ha rispetto alla [illegible] del vendemmiatore.

3. Dicacità per Maldicenza. (Fanf. Maff. G. P. [illegible] S. Mal. cap. 13, p. 15, col. 1 (Gh.) [illegible] sfacciati ed [illegible] di maniera lo strumento della [illegible] cioè, la lingua che [illegible]

† **DICADERE.** V. n. ass. Scadere, Decadere. Perdo[illegible] Segner. Mann. Ag. 31. 1. (C) [illegible] quei che [illegible] dal primiero fervore sono [illegible] al tepore, [illegible] caldo al freddo.

† **DICADIMENTO.** S. m. Da DICADERE. Il decadere. G. V. 11. 1. 13. (C) Fatiche e sudore spese [illegible] dicadimento rapassarono.

† **DICADUTO.** Part. pass. e Agg. Da DICADERE. Decaduto, nel [illegible] Segner. Pred. 2. [illegible] prima di caduta [illegible] fortuna che [illegible] suonano [illegible] F. Hann. Dec. [illegible] Tu [illegible] fedele a un Re della terra dicaduto in bassa fortuna.

† **DICALVARE.** V. a. Lo stesso che Decalvare. [illegible] Volg. Render calvo. Val. [illegible] Pud. [illegible] M. [illegible] dicalvare per [illegible] e poi lo date in mano de' fanciulli che lo andassono battendo.

† **DI CAMMINO.** Post. avverb. [illegible] Senza fermata. Senza cessare. [T.] Ann. [illegible] Stor. [illegible] 161. M.) Avere fatto maggiore [illegible] che avesse fatto mai capitano alcuno [illegible] a Milano [illegible]

† **DICAPITAMENTO.** S. m. Da DICAPITARE. Il decapitare, Decapitazione. Decapitato nelle Gl. lat. [illegible] Tac. Ben. [illegible] del decapitamento [illegible] di cotale uomo gli animi nostri e quelle de' savii [illegible]

† **DICAPITARE.** V. a. Tagliare e Troncare il capo. [illegible] Decapitare, Dicollare. Decapito nelle Gl. lat. [illegible] G. V. 11. 28. 1. (C) La qual guerra scoperta, ne [illegible] presi alquanti, e dicapitati. Dav. Scism. d'Ingh. 83. In capo a cinque giorni [illegible] di messer [illegible] la moglie [illegible] e tutti ne furono dicapitati.

† **DICAPITATO.** Part. pass. e Agg. Da DICAPITARE. [illegible]

† **DI CAPO.** Post. avverb. Lo stesso che Da capo. [illegible] M. [illegible] incominciò di capo la guerra de' [illegible] Fr. Giord. Pred. M. [illegible] Ora facciamlo da capo, [illegible] Fag. Fat. [illegible] e che [illegible] dovesse [illegible] di capo.

† **DICARE.** [T.] V. a. Dedicare. Pretto lat. V. DICATO.

DI CASA. Modo di chiamare quelli che sono in casa, premessa la voce O. Lasc. Gelos. 4. 9. M. O di casa.

† **DI CASO.** Post. avverb. Lo stesso che A caso. Fr. [illegible] 204. M. [illegible] queste cose che [illegible] a caso [illegible]

DICASTERO. S. m. [illegible] gr. [illegible] Magistrato [illegible] di Teofrasto. Fanf.) [illegible] Lat. [illegible]

2. Nell'uso [illegible] dicesi di quel pubblico Ufficio dove si trattano [illegible] spedizione negozi di momento, [illegible] Dicastero. Fanf. [T.] [illegible] perchè in tutti i pubblici ministeri [illegible] non sempre per [illegible] del governo supremo. E [illegible] non si dice Dicastero degli [illegible] pubblici.

† **DICATO.** [T.] Part. pass. di DICARE. Aureo lat., che [illegible] Dedicato. (Camp.) Salv. Epit. [illegible] 215. (Gh.) Buon. Fier. 5. 3. 5.

DICATTI e **DICATTI** e † **DI CATTO.** Voce che si [illegible] Avere. (M.) Avere dicatti. [illegible] Non contento a che [illegible] Fag. Rim. 63. M. [illegible] di parlar volgare [illegible] e spesso [illegible] Bagnaj. Forse corr. da [illegible]

† Fortig. Ricciard. 22. 6. M. [illegible] lo stesso vento [illegible] dall'aquilone [illegible] spazio solo. [illegible]

† **DICCIPARE.** V. a. [illegible] Sciupare, e in qualche [illegible] Dissipare. [illegible] dissoluzione delle parti [illegible]

† **DICCO.** S. m. [illegible] Riparo fatto a fiume, o [illegible] traduzione della voce [illegible] francese, [illegible] introdotta [illegible] Fanf. G. V. 12. 53. [illegible] sono gli argini fatti [illegible] alla riva del mare per [illegible] Chiabr. Poes. [illegible] meno che [illegible] della Lassa [illegible]

† **DICEDERE.** V. n. [Camp.] Per Ingannare, dal lat. [illegible] G. Giud. xx. 137. Ben [illegible] sarebbe [illegible] villanamente, se il Paladino [illegible]

2. † E per Non vedere, Celare. Senza dubb. Rim. ant. Dant. Maj. [illegible] (Mt.) [illegible] Così gli occhi cosa che lo [illegible]

† **DICEDUTO.** Part. pass. e Agg. Da DICEDERE. (Camp.) Per Abusato, Ingannato. G. Giud. xx. 71.

2. † Per Decaduto. Espos. Patern. f. 44. (Mt.) [illegible]

† **DICELATO.** Post. avverb. Celatamente. Stor. Pist. 86. (C) Messer [illegible] molti [illegible] celato [illegible] Morelli [illegible] morti a Padova, [illegible] avea fatto testamento [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] M. [illegible] Abbiamo [illegible] per mal [illegible] giacchè questa [illegible] palese [illegible] celat[illegible]

DICEMBRE. S. m. Il decimo mese dell'anno, dove si comincia a contare i mesi dal Marzo, come gli antichi usavano. Voce in Tosc. Decembre, [illegible] Lab. 204. (C) Lascerò [illegible] l'Aprile e il Maggio [illegible] 'l Dicembre e [illegible] sei maniere [illegible] apparecchiare [illegible] del mese di Dicembre [illegible] Alleg. 120. Per lei non si discerne [illegible] dall'Agosto il Dicembre, il Marzo o il Maggio.

† **DICENNOVE.** S. m. numerale. Diciannove. (Val.) [illegible] Gentil. 85. 41. Marzo [illegible] diciannove. E [illegible] 83. [illegible]

DICENTE. Part. pres. di DIRE e DICERE. Che dice, Parlante. G. V. 11. 3. 4. [illegible]

Tom. [illegible] Bart. Ed. [illegible] dicente, [illegible] Salvin. Cas. 152. (Mt.) [illegible] Bart. [illegible]

4. [illegible] [T.] [illegible] Tosc. 230. Udente e non dicente, [illegible] mancante. [illegible] Salvin. Cas. 185. [illegible] 2. 7. [illegible] Alcuna volta addiviene per questo, [illegible]

DICENTES. [Rig.] [illegible] A una voce dicentes [illegible] chiesa [illegible]

DICENTRAMENTO. [T.] S. m. Atto del dicentrare, ed Effetto e Condizione de' paesi e delle autorità dicentrate. V. il verbo.

DICENTRARE. [T.] V. a. Contr. di Concentrare e Accentrare. Corrisponderebbe al fr. Décentraliser; e [illegible] Decentrare [illegible] fra le [illegible] [T.] Dicentrare l'amministrazione, i poteri.

DICENTRATO. [T.] Part. pass. di DICENTRARE.

DICEOSINA. [T.] S. f. Titolo d'un'opera del [illegible] morosi, che tratta del diritto in quanto collegasi alla morale. Voce gr. [illegible] Giusto, che nelle tre lingue comprende [illegible] [illegible] Tosc. [illegible] Pl. [illegible] fu denominata Diceosina [illegible] perchè [illegible] Alessandro [illegible] di quella [illegible] — Diceologia in Rud. Lup. e Sy. [illegible] cutura.

† **DICEOTTO.** Nome numer. com. [illegible] Diciotto. Demb. Stor. 12. 176. (Mt.) Eran per numero [illegible]

† **DICERE.** V. a. e N. Dire. Aureo lat. Dant. Par. 23. M. E questo a quel [illegible] E [illegible] che [illegible] basta a dicer poco. Vend. Crist. [illegible] [illegible] E questo [illegible] potrei dicere nè pensare. Dant. Conv. [illegible] [illegible] Marg. 25. 111. [illegible] Cas. [illegible] dee dicere [illegible] che per [illegible]

2. † E per Cantare, [illegible] Bocc. 3. 3. M. [illegible] [illegible] grazia al [illegible]

DICERIA. [T.] S. f. [illegible] per [illegible] non breve, [illegible] senso di [illegible] (Padre Val. Mess. VII. [illegible] G. P. 10. 70. [illegible] E [illegible] seq. [illegible] composta [illegible] un tedio [illegible] di parlar [illegible] un articolo di giornale, uno sproloquio [illegible] può essere [illegible]

Di qualsiasi lungo dire, ma con troppo [illegible] o con troppo poca arte. [illegible] Orl. [illegible] [illegible] attento il Paladin [illegible] quella lunga diceria.

In senso faceto. Fag. Pros. p. 1. Vuoi [illegible] debbo montare in cattedra, salire in bigoncia con una diceria preparata?

† Far le dicerie a porci. Quel [illegible] più comunem. Predicare a' porri. [illegible] Bocc. [illegible] 2. 19. (C) [illegible] col capo all'ingiù.

2. [illegible] discorrere [illegible] quel che di esso [illegible] gente di Roma, [illegible] grande diceria ne farebbono [illegible] questo modo [illegible] Tac. Dav. [illegible] ne di pastori, nè d'altra gente che ci impacciavano.

3. [illegible] il plur. in senso di biasimo segnatam. quando trattasi di maldicenze e di [illegible] Ma [illegible] — Red. Dec. 12. [illegible] Segner. Pred. [illegible] R. 3. Man. Subito [illegible] alle dicerie [illegible] S. 39. 9. Senza tenere e dicerie del [illegible] le allegrie degli amanti, i motteggiamenti nelle [illegible] di amarissima contrizione il perdono delle [illegible]

DICERIUCCIA. [T.] S. f. Dim. di DICERIA.

† **DICERIUZZA.** [T.] S. f. Dim. altro di Diceria. Tac. Dav. Post. [illegible] 163. per [illegible] e [illegible] Tac. [illegible] Le [illegible] dicerie che fanno per [illegible]

† **DICERNENZA.** [T.] S. f. In Rim. ant. 2. 301. Mt. Far dicernenza non è chiaro se sia Distinguere [illegible] o Far distinguere ad altri. [illegible] Discernenter.

† **DICERNERE.** [T.] V. a. Discernere. Aureo lat. Discernere e Decernere. Tac. [illegible] 105. (Man.) Guid. Lett. 20. 62. (C)

2. † Per Conoscere. Boez. 119. (C) [Camp. Bibb. Job. Prol. 11.

† **DICERNIMENTO.** [T.] S. m. Discernimento. Tull. Ant. [illegible] (Man.)

† **DICERNIRE.** [T.] V. a. Non Discernere per sè, ma Distinguere per far [illegible] ad altri, come [illegible] non Scernere coll'A post. Rim. ant. Fr. [illegible] 2. 26. [illegible] R. Mast. [illegible] (Gh.)

2. † In senso di Cernire o Cernere, Scegliere. V. DICERNUTO.

† **DICERNUTO.** [T.] *Part. pass. Da* DICERNERE. *In Inf.* 1. 8. (M.) Avea dicernuti... *e forma del verbo coll'ausiliare, e vale a un dipresso Cernere per Scegliere, Scegliere a fine di liberare e beneficare.*

† **DI CERTANO.** *Post. avverb., vale Di certo. Dav. Scism.* 5. (C) Al quale Vangelo io so di certano che gl'Inglesi noi credono come noi.

† **DICERTARE.** *V. n. ass.* [Camp.] *Per Combattere.* Decerto, *aureo lat. D. Mon.* II. Innanzi agli occhi di Pirro, il quale per lo imperio dicertando, così l'oro dispregiava, come è detto (*decertando*).

DI CERTISSIMO. *Post. avverb. Sup. di* DI CERTO. *Sicurissimamente. Segner. Mann. Nov.* 15. 4. (M.) Grande di certissimo è il guiderdone che Cristo viene a promettervi.

DI CERTO. *Post. avverb. Certamente. G. V.* 11. 6. 7. (C) E di certo se papa Giovanni fosse più lungamente vivuto, egli avrebbe acquistato ogni abbassamento e dannaggio de' Fiorentini. *Bele. Laud.* (M.) Di certo vita eterna è veder quella (*la bellezza di Dio*).

2. *Per Con certezza. Con sicurezza. Segner. Mann. Giugn.* 7. 5. (Man.) Se vuoi confessarti di certo innanzi alla morte, convien che ti confessi il più presto che sia possibile.

DICERVELLARE. *V. a., N. ass., e N. pass. Trarre il cervello.* [Camp.] *Bib. Is.* 66. Ed uccide la pecora, quasi come un altro che dicervelli un cane (*quasi excerebret canem*). — *Sen. Pist.* [illegible] Egli fedì di sì gran forza e di sì gran niquità il capo alla parete, che si dicervellò.

2. *Fig. Sbalordire. Malm.* 5. 10. (C) Domandale Pluton quel ch'ella vuole, Che stridendo ogni dì lo dicervella.

3. [T.] *Rifl. Modo iperb.* Dicervellarsi per ispiegare un indovinello, per iscoprire il segreto di chi non ha segreti.

DICERVELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* DICERVELLARE. [Camp.] *Virg. En.* V. Anteo col destro pugno ferìo il giovenco tra le due corna, e quello incontanente dicervellato abbattèo.

2. *Fig. Che non ha cervello, o ne ha poco. Franc. Sacch. Nov.* 206. (C) Egli ne divenne quasi dicervellato. *Fav. Esop.* 38. Io non offendo a persona... in una sola dicervellata a ciascheduna nuoci.

† **DICESETTE** e † **DICESSETTE.** *Nome num. indecl. Diciassette. Cronichett.* 180. (M.) In tutto però si comperò dal re Luigi di Puglia dicessette migliaja di fiorini. *Pass.* 161. Sono dodici cose. Santo Tommaso dice che sono sedici, ovvero dicesette. [Val.] *Pucc. Centil.* 4. 7. Nel mille cento dicessette. *Bemb. Stor.* 6. 59. (M.) La quale (*armata*) era di galee quarantasei, di navi lunghe da mercatantare dicesette, di navi grosse infino a quaranta. *E* 6. 73. Con dicesette navi... quasi pervenne.

† **DICESSARE.** *V. n. ass. Scemare, Cessare. Amm. Ant.* 2. 1. 8. (C) E quello gentile parlare di Tullio, quando voleva fare versi, molto gli dicessava (*veniva a mancargli*). [Camp.] *Bib. S. Paol. Cor.* II. 4. Ma dicessiamoci dalle nostre cose della vergogna, e non andiamo con inganno adulterando la parola di Dio (*abdicamus occulta dedecoris*).

† **DI CESSO** e † **DICESSO.** *Post. avverb. Discosto, Lontano.* Decessus, *Part. da* Decedo, *e in Rutil.* *Amm. Ant.* G. 100. (C) Ogni cominciamento è di cesso a perfezione. *Bocc. Teseid.* 4. 54. Essendo quella non molto di cesso.

2. [M. F.] † Farsi in dicesso. *Trarsi da parte.*

DICEVOLE. *Agg. com. Convenevole. Dal lat. aureo* Decens, *per la solita comm. del* De *in* Di. *Non com.* Decibilis, *in Isid.* — *Lab.* 105. (C) Male è adunque la tua età dee omai agli amoramenti dicevole. *Fiamm.* 1. 10. *Amet.* 17. (*Vaso*) d'altezza dicevole. *Alam. Colt.* 4. 11. *Galat.* 7. Non è dicevol costume, quando ad alcuno vien veduto per via... cosa stomacacevole, il rivolgersi a' compagni, e mostrarla loro.

DICEVOLE. [T.] *Agg. Dicibile.*

2. *Per Non dicevole, Ineffabile. Legg. S. Umil.* 126. (M.)

DICEVOLEZZA. *S. f. Astr. di* DICEVOLE. *Convenevolezza. Non com.* Decentia, *aureo lat. Salvin. Disc.* 1. 329. (M.) Lo stile de' colori, delle figure la venustà, l'ordine e la dicevolezza gli occhi gradiscono. *F. Pros. tosc.* 1. 167. La dicevolezza adunque, anzi necessità delle vacanze io sono per succintamente ricordarvi.

† **DICEVOLISSIMAMENTE.** *Avv. Superl. di* DICEVOLMENTE. Decibiliter, *in Rustic.* — *Pap. Burch.* (M.) Sicchè dicevolissimamente vengono chiamati tali dal Burchiello. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 6. 4. 5. Tu soprastavi come il capo alle membra... ma gli imperadori ad ornamento precedevano dicevolissimamente.

DICEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* DICEVOLE. *Convenevolissimo, Opportunissimo. Non com. Pr. Fior. P.* 4. *V.* 4. *Or.* 7. *pag.* 150. (M.) E avvegnachè sia dicevole che la virtù di ciascuno dagli amatori di lei per ogni guisa si rinnovelli, dicevolissimo è egli fare pubblica ricordanza di quella alla quale la vicinità ci strigne e la patria. *Segner. Paneg.* 529. Era dicevolissimo che Giovanni non fosse in vita esecutor di magnifiche operazioni miracolose.

DICEVOLMENTE. *Avv. Da* DICEVOLE. *In modo dicevole, Con dicevolezza. Non com. Pallav. Stil.* 244. (M.) Nè vogliamo... che per variare... dipingasi nelle selve il delfino, e tra l'onde il cignale, ma che ciascun soggetto tenga dicevolmente il suo luogo.

DI CHE. *Post. avverb. Onde, Per la qual cosa. Bocc. Introd.* 9. (C) Di che le più delle case erano divenute comuni. *E nov.* 100. 22. Di che la donna in camicia e scalza, e senza alcuna cosa in capo, accomandatili a Dio, gli uscì di casa. *Ott. Com. Inf.* 10. 171. Dimorò lungo tempo scomunicato, e in contumacia di santa Chiesa, di che non fu senza scrupolo di eresia. *Petr. Uom.* 4. 1. Di che i suoi fatto a molta gente esempio. *E* 16. 3. Di che vanno superbi in vista i fiumi. *Sig. Viagg. Sin.* 38. (M.) *Vit. S. Gio. Batt.* 214. [Camp.] *Vit. S. Ger.* 1.

2. † *E coll'articolo, conforme altri avverbi sim. M. V.* 8. 76. (C) E si tornavano colle prede a salvamento..., il di che avvenne ultimamente che cinquanta cavalieri e più i pedoni... e girarono il lago d'intorno. *Cap. Impr.* 13. E tutto ciò, il di che, e perchè s'avrae a ricevere danari.

3. † Di che, *in forza di Perchè interrogativo. Vit. SS. Pad.* 1. 213. (M.) Di che hai pensato di gittarlo via? Cioè e perchè volevi tu partir da te quel lebbroso? — (*Quod causae?*)

4. [T.] Di che, *quando vale semplicem. Di che cosa, si fa, coll'art., quasi tutt'un Sost.* Venivano a trattare, e non sapevano bene il di che.

DI CHETO. *Post. avverb., vale Chetamente. Non com. Cronichett.* 231. (M.) Il Proposto li fece allora ben guardare, e ragunò i compagni, e riferì loro ciò che costui gli avea detto, per ordine, di piano e di cheto.

2. *E per Pacificamente. Non com. V.* CHETO, § 13.

† **DICHIARAGIONE.** [T.] *S. f. Dichiarazione. But. Par.* 4. 1. (C) E altri.

2. † *D'atto giudiciale. M. V.* 3. 60. (C) *Cron. Morell.*

DICHIARAMENTO. [T.] *S. m. Atto del dichiarare. Men com. di Dichiarazione, e non dice, come questo, l'effetto, e le parole o lo scritto in cui si dichiara. Poi la dichiarazione può venire da' fatti, il dichiaramento è fatto apposta dall'uomo. Questo, da ultimo, non ha i sensi legali e amministrativi di quella.* [Cors.] *Mor. S. Greg.* 5. 3. Attendi un poco al dichiaramento del nostro testo. = *Teol. mist.* 64. (C) A maggiore manifestamento del senso anagogico, e dichiaramento. (*Manifestare è più; meglio era porlo. Ma si può manifestare in un tratto; dichiarare, d'ordinario, più a bell'agio.*) *Bemb. Lett.* 1. 6. 7. (Man.) Il qual sentimento non ha bisogno di lungo dichiaramento. *But. Inf.* 11. 298. [Camp.] *Bibb. Dan.* 5. E trovossi in lui la sposizione dei segni e dichiaramento delle cose secrete; e scioglieva i legami delle cose dubbie (*ostensio secretorum*).

DICHIARANTE e † **DECLARANTE.** [T.] *Part. pres. di* DICHIARARE. [T.] *Cic.* Più vocaboli dichiaranti la medesima cosa. [Camp.] *Com. Boez.* IV. — *Salvin. Cas.* 183. (C)

[Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* E abbiamo esso Paolo, di queste cose dichiarante.

A modo di Sost., segnatam. nel senso leg. e amminist. [T.] Il dichiarante.

DICHIARARE e † **DECLARARE.** [T.] *V. a. Far chiaro quel ch'era oscuro o dubbio, o Fare più chiaro di prima l'oggetto, segnatam. allo spirito.* Declaro, *aureo lat.*

Può dirsi anco di cose sensibili. [T.] *D.* 2. 8. Tempo era già, che l'aër s'annerava, Ma non sì che tra gli occhi suoi e' miei Non dichiarasse ciò che pria serrava. (*La prossimità mi fece vedere più chiaro l'oggetto.*) *Bocc. Nov.* 32. 3. (C)

[M. A.] † Dichiarare i colori, *Renderli chiari. Scheggl. Cenn. Tr. Pitt. p.* 72. Questi (*colori*), che si lavorano in fresco vogliono per compagnia, a dichiararli, bianco sangiovanni.

[T.] *Al senso corp. spetta il medico del dichiararsi del male.* La malattia si dichiara per migliare. *E col Per anco in qualche senso dei §§ seg.*

Al sensibile può appartenere il seg. [T.] *Cic.* Gli Dei spesso la loro presenza dichiararono. — *Ma l'uso più com. riguarda l'intell.*

2. *Cic. chi dichiara in modo da abbujare e confondere più che mai. Il Fare chiaro dice l'effetto ottenuto. Significare, e altre voci aff. dicono meno.* [T.] *Cic.* Io stimo che questa è cosa da dirti sovente, e non da significare soltanto, ma da dichiarartela. — *Si può però dichiarare con segni, e in breve significare a parole con tale evidenza, che dichiarazione altra non ci bisogni. D.* 1. 28. Dimostrami e dichiara... Chi è colui dalla veduta amara. *Un dannato aveva a D. accennato Curione, il tristo consigliere di Cesare, con una circonlocuzione, dal paese ove il Rubicone scorre, che costui ora vorrebbe non aver visto. Dichiarare è più di Dimostrare.* [Camp.] *Com. Boez.* 3. Dichiarare dimostrativamente. [T.] *Galil. Sist.* 1. Io potrei dichiararvi ed anco dimostrarvi con altri discorsi queste medesime verità. — Non ogni cosa dimostrata è dichiarata. Ma la cosa appieno dichiarata, ha nella dichiarazione la dimostrazione di sè. *Si può dichiarare anco semplicem. mostrando, senza dimostrazione più lunga ed esatta.*

3. L'uomo dichiara ad altri, e anco a se stesso, la cosa, *ma il primo è l'uso più com.*, la dichiara a uno, a molti, a tutti.

[T.] Dichiarasi una voce, una locuzione, *il significato com. di quella, l'intimo suo valore, il senso spec. che in tale o tal caso ella acquista.* Dichiarasi una proposizione, un discorso, *e per quel che concerne i vocaboli e il loro senso o costrutto, e per quel che l'intendimento di chi lo fece o lo scrisse.*

[T.] Dichiarasi la cosa, *esponendone la natura propria e le qualità principali; il fatto, accennandone le particolarità che dagli altri lo distinguono, e dimostrando il vincolo suo con altri, o il vincolo tra gli effetti e la causa.*

[T.] Dichiarasi il proprio o l'altrui pensiero, concetto, intenzione. = *Salvin. Cas.* 183. (C) La mente del dicente.

4. *Dichiarasi segnatam. quel che non è bene chiaro o credesi non sia chiaro. Petr. cap.* 10. (C) L'arte breve e oscura: ei la dichiara e stende. *Dant. Par.* 7. Or per empierti bene ogni desio Ritorno a dichiarare in alcun loco (*quello che nel mio insegnamento non t'è bene chiaro, onde tu muovi obbiezioni.*)

[Cont.] *Cons. mare, Entr. Usc.* XVI. I deputati e auditori de i conti del detto Generale, che adesso sono, e saranno d'oggi innanzi, possino quelle (*cose oscure o dubbiose*) dichiarare, correggere, e emendare e interpretare.

Anco il non oscuro e non dubbio dichiarasi aggiungendo chiarezza. [T.] *Cic.* Dichiarare nella definizione il proprio essere della cosa. — Dichiarare in parole *dice la materia che serve alla dichiarazione e distingue da* dichiarare per via di segni o di fatti. Dichiarare con parole *dice il mezzo con cui si dichiara, e concerne la sua maggiore o minore efficacia.* Con troppe parole si dichiara poco. — *Nep.* Dichiarare brevemente la cosa.

Avv. Guicc. Stor. 16. 803. (Man.) Per intelligenza di che, e di molte altre cose che occorsero è necessario dichiarare più da alto. — *Col Di. V. es. in* DICHIARANTE.

In senso più gen., senza il fine espresso di rendere chiaro. D. Purg. 19. (C) Quel ch'avarizia fa qui si dichiara In purgazion dell'anime converse. *Nel Purg. cantano i mali dell'avarizia acciocchè le anime degli avari abbiano dal dolore espiazione.*

5. Dichiarasi *anco co' fatti. Tass. Ger.* 11. 39. (Man.) Ma da cieche perigl' in rischio aperto Fuori se n'esce e sua virtù dichiara. [T.] *Nep.* Questo dichiarò in altre cose, e anco nel prendere in cura i figliuoli d'Amulio. *Cic.* Dichiarò quanta stima avesse di me.

6. *Fig.* [T.] *Cic.* Parola che meglio dichiari in latino quello che i Greci intendono per [illegible], trovai non [illegible] *adeptus. Plin.* 1. [illegible] lo dichiara.

[T.] *Cic.* Le tue lettere consolatrici dichiarano la tua somma benevolenza. — Libri che ben dichiarano l'amor tuo. *Gell.* Le storie dichiarano.

[T.] *Ter.* Le pratiche, meglio d'ogni cosa, dichiarano l'indole di ciascheduno.

[Camp.] *D. Purg.* 24. Se nel mio mormorar prendesti errore, Dichiareranti ancor le cose vere. [T.] *Curz.* L'esito lo dichiara.

[T.] *Flos.* I denti dichiarano la vecchiaja. *Ora direbbesi:* L'età attempata delle donne si dichiara [illegible] nelle crespe che fa il collo [illegible].

7. *Per le segnatam. negli atti che concernono il diritto e il dovere, e richiedo chiarezza, acciocchè non nasca poi dubbio sulle intenzioni e i sentimenti che possono parer avvisti col tempo o essere smentiti da fatti, e renderli incerti l'assenza o la morte.* Dichiarare che sono solenne nei pubbl. e nel priv. diritto. [T.] Dichiara e conclude a *Lat. decr. [illegible] per Chiaramente determinarli.* Frontin. [illegible] Dichiarare l'assenza, *segnatam. quando da esso dipendano altri fatti o attinenze.*

[T.] Dichiarare la guerra. *Lo fanno i governanti lo Stato contro altro Stato. Ma segnatam. senz'art.* Dichiarar guerra, *fig. anco precisamente, Dimostrare a chiari segni proponimento d'opposizione e nuocere e in fatti e in parole.* Trasl. Dichiararsi guerra a una dottrina, a un'istituzione.

[T.] Dichiara la sua volontà l'uomo di prendere tal donna in moglie, la donna, tal uomo per suo marito. *Il* Dichiarare l'amore *è venuto, credo io, da Fr., che sovente è una maniera di guerra, e non delle meno nocenti, ne delle più generose.*

8. *Segnatam. di annunzio d'autorità.* [T.] Varch. St. Fior. 8. Che a' Signori Nove della milizia [illegible] a dichiarare la taglia [illegible] che disegnasse disfare. — Guicc. Stor. 17. 10. (Man.) Che la taglia avesse a essere dichiarata dal re d'Inghilterra. [T.] S. M. si è degnata di dichiarare che pagheremo un terzo di più, salvo sempre le dichiarazioni avvenire.

Dichiarare uno colpevole, innocente, assente, contumace, [illegible] la tale o tal diritto. — Dichiarare [illegible], nullo. — Dichiarare aperto il concorso de' creditori.

9. *Segnatam. col Sost. o coll'Agg. poi, senz'altro verbo, della promulgazione solenne d'un titolo.* [T.] Varch. Per la voce del banditore altamente dichiara vincitore [illegible].

Tac. Dav. Ann. 1. 8. Il testamento d'Augusto Livia di Casa Giulia, di titolo Augusta dichiarava.

[T.] Liv. I quali, il popolo ne' prossimi comizi con grande consentimento, dichiarò l'uno console, pretore l'altro. — Stor. Eur. 1. 1. (Man.) Con tutte le [illegible] cerimonie e solennità [illegible] lo dichiarò e lo pubblicò Imperatore Romano. Guicc. Stor. Lib. 2. [illegible] Il quale il Pontefice dichiarava, in questa espedizione, Legato della Toscana. Buon. Fier. 3. 4. 1. (Man.) Or perch'io ho sentito [illegible] In opra di consiglio [illegible] intelligenza, E [illegible] E de' regi [illegible] amore e zelo. E edile e censore io vi dichiaro.

Ass. [T.] Sott. Come prima egli chiese dal popolo il tribunato militare, novissimo com'era, tutte le tribù il dichiararono.

10. *Non solo chi ha l'autorità superiore, ma i dipendenti dichiarano, in atti più o meno solenni che concernono amministrazione pubbl. o uffizio.* [T.] Il cittadino dichiara d'appartenere al tale o tale [illegible] e di volere [illegible] negli atti della sua vita civile [illegible]. — Dichiara la nascita, la morte di suoi attenenti, un caso seguito, un misfatto commesso. — Dichiara le sue rendite, alle quali sono commisurate le imposte. — Entrando o uscendo d'un paese, chiamato se ha cosa soggetta a dazio. — Dichiara quai beni ha gravati d'ipoteca, i suoi debiti e crediti.

11. *Modi varii com., o parecchi de' sensi not.* [T.] Dichiarare con parole, con fatti, con segni, col silenzio. — *Ch'e' si può chiarar segno di tutti a chi sappia intenderlo e voglia. È noto al [illegible] lo ha Cic.* — Dichiarato che [illegible] *Coll. Inf. Pl.* Quando diciamo che un soldato sarà di buon effetto, dichiariamo quello essere un uomo avveduto.

[T.] Vi dichiaro, *modo com. che suona: Ve lo dico chiaro e netto. Badateci. Sovente è risentito anche minaccioso.*

12. *Rifl.* [T.] Dichiararsi autore di scritto, d'atto. — Guicc. Stor. 1. 31. (Man.) [illegible] cassero di poter [illegible] dichiarar soldati suoi. [T.] Dichiararsi colpevole *è più che* Confessarsi. — *Il preced. concerne insieme il fatto e il sentimento. Il seg. e del sentimento.* Dat. Lepid. 6. (Man.) Se gli dichiarò obbligatissimo della vita.

13. *Modo ell.* Dichiararsi in favore o contro, *che pare fr., ma è nel Mach. e nel Segn. Non è più strano di* Aprirsi *per* Aprire il cuore proprio a uno, *e così questo,* Dichiarare la propria volontà. *Ma conviene che prima la non sia stata chiara, o non tanto.* Guicc. Stor. 1. 44. (Man.) Essendosi il Pontefice e i Fiorentini dichiarati contro a lui. Salvin. Disc. ac. 5. 182. (Gh.) Fa precedere Massimo di Tiro l'orazione in pro de' soldati a quella in favore degli agricoltori, nel che si dichiara per questa parte che egli, come sua favorita, fa l'ultima. Mach. Op. 2. 61. Nerone di Gino e Nerone di Nigi, due de' primi cittadini nostri, non si sono mai dichiarati in modo che si possa dire che sieno più amici nostri che loro.

Ancora più ell. Lett. princ. 2. 119. (Man.) I Cristianissimi si contentano della neutralità, e [illegible] vendo Nostro Signore dichiararsi, perde con l'imperatore tutto il credito di poter trattare la pace. Car. Lett. Caraf. 42. (Gh.) Ricordate a S. M. che faccia stringere il Duca di Ferrara, quanto si può, a dichiararsi, chè ora è il tempo. Lett. Princ. 2. 116. (Man.) Esortare S. Santità a volersi dichiarare. E 118. Sua Beatit. prometta di dichiararsi. Segner. Lett. Cos. 74. (Man.) Mi disse che, prima di dichiararsi, avrebbe amato vedere que' casi... *Quasi sempre di gente in potestà e in carica, gente serenissima e chiarissima, ma non in tutto assai chiara.*

14. *Col Inf. e in Di concerne l'intenzione, cioè il pensiero insieme e la volontà. Ma non pare bel modo.* [T.] Bentiv. Lett. Si dichiara di voler venire a Roma [illegible] del mondo. = Borgh. Pre. 27. not. (Gh.) Del fatto stesso non possono ben giudicare quelli che non ne hanno mai fatta la prova, e che si dichiarano di non la voler fare. Dat. Lepid. 58. (Man.) [illegible] due religiosi, e giunti a un'osteria, si dichiararono di voler [illegible] ma buono. Segner. Lett. Cos. 20. Il Papa con essi si dichiarò di non potere...

15. *Il Rifl. nel senso del §. ant. not. nell'ult. es. del §. 11, sull'anal. di* Esprimersi, *è forma mod. da usare con parsimonia, non però barb.* Bellin. Pros. fior. 4. 4. 1. 113. (Gh.) Il Casa, il quale da se medesimo si dichiara d'aver le cose sue studiate e ristudiate con nuove [illegible] Giampaol. 92. [illegible] il Casa, e veda... che in questo istesso sonetto nel quale ei si dichiara di scrivere arcipensatissimamente,... due volte egli si vale del criticato modo di dire. Red. Esp. nat. 47. (Man.) Gli stessi autori si dichiarano che elle non si fanno in riguardo di esso elleboro.

16. Dichiararsi, *per il sempl.* Dire, *può cadere quando il già detto o fatto non era o supponevasi non fosse ben chiaro. È sull'anal. di* Spiegarsi. Dat. Obl. ben. parl. pr. ling. 13. (Gh.) E perchè altri non possa dubitare di quello che egli intenda per latinamente parlare,.... si dichiarò benissimo poco di sotto. [Camp.] Mor. S. Greg. E per dichiararmi meglio, dico che... = Borgh. Vinc. Op. 4. 254. (Gh.) Per dichiararmi meglio con questo esempio. Infar. Acad. 38. Acciocchè voi non mi scappaste per qualche gretola, intorno al sentimento di questo nome (invenzione), mi piace di dichiararmi. Dicovi dunque ..

Per seq., *dove non apparisce sottintendersi l'idea di precedente dubbiezza o oscurità, non è, cred'io, da seguire.* Red. Lett. 1. 150. (Man.) Il vocabolario si dichiara che è voce [illegible], e che oggi piuttosto diremmo impronta.

Per ass. al modo med. e qui cade l'avvertenza medesima. Galil. Sagg. 340. (Man.) Nel dichiararsi usa certe maniere di dire assai improprie.

17. † Dichiararsi *per* Chiarirsi. *Sperando quel de D. 2. 40.* Io scoppio dentro a un dubbio, s'io non me ne spiego, il But. (Gh.) Cioè, s'io non me ne dichiaro, cioè s'io non me ne apro; chè sono implicato in esso.

Att. Dichiarare *per* Chiarire, *come* Dichiararsi *in senso sim.* [Camp.] Fior. S. Franc. Li grandi cherici correvano a lui per soluzioni di forti questioni, e [illegible] malagevoli passi della Scrittura, ed elli di ogni difficultà [illegible] dichiarava. [illegible] Vit. S. Franc. 210. (C) Vit. S. Eufrag. 100. Vit. S. Gir. 68.

† Fior. S. Franc. 9. (C) Di che non sapendo dichiarare se medesimo *(risolvere una questione in se stesso).* [T.] *Questo es. prova come possa l'uomo dichiarare a se stesso le cose, e come il dichiararsi nel senso dei §§ 12 a 16 non sia barb.*

† **DICHIARATA.** *s. f.* [T.] V. DICHIARATO, § 6.

DICHIARATAMENTE. [T.] *Avv. Da* DICHIARATO. *Dette parole.* Segner. Mann. Agost. 17. 4. (Gh.) Non è questa l'unità che il Signore [illegible] desidera da te [illegible] *unitatem spiritus.*

In fatti. Bart. Miss. Mog. 52. (Man.) [illegible] era sperare d'averlo altro che dichiaratamente nemico. V. anco Alla dichiarata in DICHIARATO § 6.

DICHIARATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DICHIARATAMENTE. [T.] Dichiaratissimamente manifestare in parole e in fatti le proprie intenzioni.

DICHIARATISSIMO. [T.] *Sup. di* DICHIARATO *Part. pass.* [T.] Sopra cose dichiarate dichiaratissime, la mala fede [illegible] per troppa astuzia, ritorna a muovere cento volte le medesime difficoltà.

2. *Sup. di* DICHIARATO *Agg.* [T.] Partigiano dichiaratissimo.

DICHIARATIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* DICHIARATIVO. [T.] *Capel.* Aggiungere dichiarativamente. *(Può dichiarativamente dir cosa non dichiaratamente, cioè, per dare chiarezza, senza per darla. Nè questo ha il senso pratico di* Dichiaratamente.)

DICHIARATIVO. [T.] *Agg. Che è inteso a dichiarare, Che vale a dichiarare.* [T.] *Apol.* Parti delle dichiarative. Pallav. Stil. 78. (Man.) Congiunzion dichiarative. [T.] *Apol.* Parte dichiarativa della proposizione. — Note dichiarative. Segn. Pred. 3. 144. (C) I signori avvocati che tengono *manifesta* lo scritto come dichiarativo della volontà, dicono. [T.] Lettera dichiarativa.

[T.] Ordine dichiarativo. — Atto dichiarativo *in fatto di diritto è meno dell'Atto che attribuisce e [illegible] un diritto.*

DICHIARATO *e* † **DECLARATO.** [T.] *Part. pass. di* DICHIARARE. Cas. Uff. Com. 108. (C) Raccontati e dichiarati i principii generali.

[T.] Fatto dichiarato.

2. *Nel seg. sta tra il Part. e l'Agg.* Cron. Morell. 224. (C) Lascerò qui la notizia, secondo mio giudicio, dichiarata dei detti tempi.

Qui più espressam. come Agg. [Camp.] Bibb. Mac. 1. 1. Rubr. Istoria, alquanto declarata, e morte di Alessandro e de' suoi successori.

3. *Come Agg. Di cose non dubbie.* Segner. Mann. [illegible] 1. (Man.) Queste [illegible] sono quelle che adducono come segni di predestinazione dichiarata.

[T.] Il suo dichiarato [illegible].

4. *Come Part. Annunziato solennemente.* [T.] Cic. Dichiarato console.

5. *Come Agg., in senso sim., Manifesto.* [T.] Nimicizia, Guerra dichiarata.

6. † *In senso sim. Modo avverb.* Alla dichiarata *dice più che* Dichiaratamente, *e non riguarda che i patti.* [N. F.] Segner. Crist. Instr. 1. 3. 15. [illegible] La morte ad uno [illegible] sopraggiunge come un ladroncello alla non pensata [illegible] gli si praggiunge alla dichiarata come un ladrone.

7. *Di pers. che hanno dichiarato il loro abitual favore o disfavore a uomini o a cose.* Segn. Stor. 5. 147. (Man.) Dichiarati amici de' Medici. E 140. Baccio e Ottaviano, con un'altra parte de' più dichiarati Palleschi.

[T.] Segner. Pred. Nemico dichiarato del vizio. Cortin. Ist. Mess. 2. 162. (Gh.) Perchè riconoscevano da Cielo ciò che non avevano mai sperato dalle loro forze, e parendo loro di vederlo oramai dichiarato in lor favore *(il Cielo)*, cominciavano ad avere per naturale ciò che poco dianzi avevano stimato miracoloso.

8. *Aut.* † *De colori in pittura.* Cennin. Tr. Pitt. p. 1[illegible]. Dichiarati con biacca. V. DICHIARARE § 1.

DICHIARATORE. [T.] *S. m. verb. di* DICHIARARE. *È nel Paneg. di Plin.* Ott. Com. Par. 4. 72. (C) Daniello fu... dichiaratore del sogno di Nabucodonosor. *But.*

2. † *Di giudici o magistrati sim., in quanto dicesi* Dichiarar la sentenza. M. V. 3. 60. (C)

DICHIARATORIO. [T.] *Agg. Che è inteso a dichiarare. Non com.* Decr. Apost. (C) — Dichiarativo *ha sensi più vari.* V. DECLARATORIO.

DICHIARATRICE. [T.] *S. f. di* DICHIARATORE *e come Agg.* Ott. Com. Inf. 10. 193. (C) Beatrice, dichiaratrice di tutti i dubbii.

[Cors.] Pallav. Stor. Conc. 4. 14. 6. Gli Ariani si erano [illegible] da' Cattolici per non accettar la novella voce *homousios*, come non ambigua dichiaratrice dell'unità sustanziale tra le Persone divine.

DICHIARAZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* DICHIARAZIONE. *O breve, o non importante, o detta così per modestia.*

DICHIARAZIONE *e* † **DICHIARAGIONE.** [T.] *S. f. Azione del dichiarare, e Modo e Effetto, e Parole e Scritto e Atto o Atti con cui si dichiara. È più, dunque, di Schiarimento.* [illegible] G. V. 11. 19. 2. (C) Si mostreremo appresso, a verbo a verbo, la detta dichiarazione, fatta fede [illegible] volgarizzato. But. Par. 4. 1. Cominciò prima a dichiarare l'uso;

e dichiarirlo, u [illegible] la dichiaragione [illegible] l'altro *Dant* [illegible] 73 [illegible] una tavola di tutte le cifere, annotature e contrassegni e distinzioni [illegible] al lettore *Bat Par* [illegible] 1 [illegible] dubbi [illegible] avea eguale desiderio d'aver [illegible] dichiaragione

2 *La locuz. dell'es. preced. può concernere dichiarazione non solo di parole e di scritti, ma anco di fatti Quest. [illegible]* [T [illegible] La dichiarazione [illegible] che verso la repubblica hai tu. — Dichiarazione del proprio [illegible] pro o contro pers., o parte, o cosa. *E uso* Di [illegible]razione in favore o contro

Di guerra, in modo espresso e diretto, o indiretto, o anche tacito e co' fatti. [T.] Questa violazione de' confini è presa come una dichiarazione di guerra.

[T.] [illegible] le dichiarazioni l'amore *posson farsi in parole e in fatti* [illegible] *siena le men chiare o che più* [illegible] *non saprei*

3 *Quando dicesi* dichiarazione di principi, *intendesi non le semol* [illegible] *i propri sentimenti e opinioni, ma* [illegible] *solenne di quel che si crede e si vuole* [illegible] *più o meno direttam. la pratica. Questa* [illegible] *più chiara nella* Dichiarazione de' diritti, *che vuol essere imperiosa, e da mettere tanto più soggezione quant'è meno* [illegible] *e più ponderata* — *Nel diritto feudale il riconoscimento dei fondi e della estensione della potestà del signore.*

Anco il seg. porta idea d'espressione autorevole. Guicc. Stor. 278 *Man.*) Aveva, insino a quel dì, recusato di concedere (*l'investitura*), eziandio con dichiarazione che per questa concessione non si facesse pregiudizio alle ragioni degli altri.

Dichiarazioni *dicevansi i Decreti o Leggi, dati non solo a spiegare altra legge o decreto, ma a riformarlo altresì e rivocarlo E la dichiarazione era un provvido* cufem *di ritrattazione o contradizione* [illegible] *il miglior modo di* [illegible] *Prov.* [illegible] Dopo la [illegible]zione de' [illegible] correzione e dichiarazione, fatte per [illegible] Tommaso [illegible] — Dichiarazioni [illegible] *Quel' re*, Dichiarando, *non prevederano la* Déclaration des droits, *che non era punto un cufem.*

Fa dichiarazioni *il giudice o l'autorità, sentenziando e innanzi e dopo la sentenza data.* † *Quindi il* [illegible] dichiarazione e Dichiaragione *per* [illegible] *M* [illegible] 60 [illegible] *Stor* 4 80 *Man.* Ad effetto mandare le dette dichiarazioni e sentenze

4 *Nel seg.* [illegible] dichiarazione *non è forse dell'autorità, ma di chi all'autorità si presenta. Cron. Morel.* [illegible] per cagione della compagnia e dichiarazione ultimamente fatta — *Dicesim.* [T.] L'accusato, l'accusatore, il testimone fece la sua dichiarazione [illegible] dichiarazioni, il tribunale ne prese registro, le raffrontò tra loro, ne dedusse altri fatti nascosti

[T.] Dichiarazione d'assenza, di morte — Dichiarazione d'ipoteca, *Atto con cui si fa conoscere che il tal bene è soggetto a un'ipoteca* — Chi entra o esce d'un paese fa la dichiarazione delle cose che debbano pagar gabella, se ne abbia o no.

5. [T.] Dichiarazione *è lo Scritto con cui o dinanzi all'autorità dichiarasi alcuna cosa, o l'autorità dichiara il suo volere o il giudizio, e in gen. lo Scritto o il Libro con cui l'uomo dichiara i propri pensieri e detti e fatti e gli altrui. La dichiarazione* [illegible] *o in fatti può essere più o meno evidente* [illegible] *splendida*, la dichiarazione concernente atti [illegible] *può essere più o meno autorevole solenne efficace*

† **DICHIARIGIONE** [T.] *S. f.* *Atto e Modo di dichiarare Fr. Jac.* [illegible] 3 3 (*Man.* [illegible] nelle Dichiaragioni [illegible] *ha a leggere* Declamazioni, *o Fr. Jac.* [illegible] *lesse* Declaratio)

† **DICHIARIRE** [T.] *V. a.* *Mettere in chiaro segnatam. cosa dubbia. Dichiarasi anche cosa non incerta e non oscura, dandole maggiore chiarezza.*

2 † *In senso più aff.* [illegible] *in qualche* [illegible] *Cron Vell* 117 *C* Avendo [illegible] di sua intenzione venire *forse* [illegible] *intenzione di* a Roma, e poi maggiormente dichiarì il tempo *Salv. Inf.* [illegible] 21 *Man.*)

3 † *Del dichiarare in senso giudiz. cioè giudicare uno colpevole o* [illegible] *o privato d'un diritto o no. G. V.* 12 22 5 *C*

4. † *Rifl.* Dichiararsi *per Chiarirsi, Acquistare* *quella chiarezza di cognizione che precede o segue la certezza Bat Par* 6 2 [illegible] *Bocc.* [illegible] *In questo potrebbe* [illegible] *Aff. e* Accertato *altri perch abbia chiarezza della* [illegible]

5 † A dichiarire *Modo avverb.* A la ventura [illegible] *Lorch* (*Fon* [illegible] biondo o piacevole a bisogno [illegible] e non conoscerest[illegible] bussi [illegible] a dichiarire, al primo uscio che truovi [T.] *Puoi* [illegible] *Per chiarirmi e* [illegible] *Per saper dalla sorte la sorte mia. Seppure* [illegible]

† **DICHIARITO** [T.] *Part. pass.* di Dichiarire

† **DI CHIARO** *Posto avverb.* *Chiaramente Mor. S. Greg.* [illegible] ne potessono il loro affetto al a [illegible] esservare, di chiaro [illegible] sarebbono [illegible] *Fior.* [illegible] *Agr.* 401 [illegible] che egli era morto [illegible] [illegible] increscere; non posso dirlo di chiaro. *Ambr. Furt.* 5. 2. Ma sapetelo voi di chiaro, ch'ella non fosse invenzione di maestro Cornelio per darci carico, e guastar questo parentado?

† **DICHINAMENTO.** *S. m.* *Da* Dichinare. *Il dichinare. Dechinamento.* (*C*)

2. † *Per China, Calata. Liv Dec.* (*C*) Il dichinamento con picciole circuizioni in sì fatta maniera ammollarono

3. † *Fig.* *Abbassamento o Scemamento di forze o di riputazione. G. V.* 11. 81. 5. (*C*) Onde fu gran rotta allo Stato di messer Mastino nel suo dichinamento.

† **DICHINANTE.** *Part. pres.* di Dichinare. *Che dichina. Che cala. G. V.* 12. 40 2. (*C*) E 'l Sole era quasi a mezzo 'l cielo, un poco dichinante all'angolo a gradi sedici

2. *Fig.* [Camp.] † *Per Inchinevole, Propenso e sim. Bib S. Paul Prop.* [illegible] peccanti [illegible] [illegible]

† **DICHINARE** *V. n. ass.* *Calare, Andare all'ingiù, Abbassarsi* [illegible] *Purg.* 1 (*C*) Volgiamci indietro, chè di qua dichina Questa pianura a' suoi termini bassi. [Camp.] *E Inf.* 28 Se mai torni a vedere il dolce piano Che da Vercelli a Marcabò dichina. *Così i migliori Mss*

2. † *Fig.* *Detto del giorno, per Appressarsi al suo fine. Dant. Purg.* 7 (*C*) Ma vedi già come dichina il giorno, E andar su di notte non si puote, Però è buon pensar di bel soggiorno. *Ott. Com Inf.* 2. 14. E prima descrive l'ora del tempo, cioè il dichinare del die, e 'l cominciar della notte

3 [Camp.] † *Per Abbandonare la diritta via della ragione. Bib. Salm.* 52. Iddio ae riguardato sopra i figliuoli degli uomini da cielo, per vedere s'egli è [illegible] che intenda a lui. Tutti sono dichinati, e fatti sono disutili (*omnes declinaverunt*)

4. † *Trasl.* [Camp.] *Per Discadere, Venire mancando, ecc. G. Giud.* xv. 73. Perocchè el nostro valore e nostro [illegible] dichin[illegible]

5 † *Per* [illegible] *Perdere. Cr* 9 66 3. (*C*) Quegli son migliori, che dichinano in giovanezza, non in vecchiezza.

6. † *Per Condiscendere. Fr. Giord.* 8. (*M.*) Oh com'egli (*il Demonio*) si tenne lieto, quand'egli vide ch'ella (*Eva*) dichinò ad udirlo!

7 † *N. pass.* [Camp.] *In signif. di Scorrere al basso, riferito l'azione ad acqua corrente D. Inf.* [illegible] La valle onde Bisenzio si dichina Del padre loro Alberto e di [illegible]

8 † *Trasl* *Avvilirsi, Umiliarsi, Richinarsi Piegare. G. V.* 6 15 2 (*C*) Non si volle dichinare alla ubbidienza di santa Chiesa, anzi la perseguitare [illegible] *E appresso* Non [illegible] dalla Chiesa *M. V.* 9 61 Indurati negli affanni e ne' pericoli non si dichinavano a nulla, ma con fronte dura e pertinace più si mostravano fieri che mai. *Tr.* [illegible] *Stor* 3 216 Essendo di lingua troppo [illegible] e non usato a dichinarsi

† **DICHINO** *S. m.* *Dichinamento* (*C*) Dichinus *Agg.* [illegible]

2 † *Fig.* **Andare al dichino.** *Peggiorare Volgere al basso, Cadere in bassa fortuna.* [illegible] *G. V.* 11 129 [illegible] Però [illegible] al dichino il nostro [illegible] *Tes Br.* 8 31 Però va nostro comune siccome al dichino

3 † **Mettere a dichino** *Far cadere in basso stato Franc. Sacch. Nov.* 76 *C* Stava [illegible] con gran pompa e superbia, e una piccola cosa il metteva a dichino [illegible] *A e Cic* II 20 Ora potete adunque essere di [illegible] e mettere vostro reame al dichino e ad avventura?

4. [Val.] † **Mettere al dichino** *Diroccare, Rovinare.* *Pucc. Centil.* 28 37 [illegible] del [illegible] castella [illegible] per forza e misero al dichino infino a [illegible]

5 *Trasl* [Val.] † **Mettere al dichino.** *Avvilire, Umiliare. Abbassare Tesorett* 21 104 [illegible] al [illegible] il cappello Ad alcun [illegible] Per [illegible]

6 [Camp.] † **Venire al dichino.** *per Decadere. Scadere e sim. G. Giud.* XX. 81 [illegible] secoli [illegible] dichino che ne sono periti e morti tutti i nostri [illegible]

DICHIOCCIARE *V.* *rifless.* [Lamb.] *Di gallina che per qualsiasi motivo lascia di covare, o far la chioccia.* Questa gallina manda a male le uova, perchè si dichioccia presto.

DICIANNOVE *Nome numerale assoluto, composto di* Dieci *e* Nove [illegible] 300 [illegible] la [illegible] era, che egli aveva diciannove anni [illegible] era pieno [illegible]

2 [M. F.] † **Trarre diciannove** *Avere grandissima fortuna in una cosa B. ned.* [illegible] 11 [illegible] salva [illegible] fu aver tratto diciannove *Ora di* [illegible] con tre dadi *Il numero maggiore di ciascun dado è sei Qui* [illegible] *impossibile per accennare eccesso di fortuna*

[M. F.] *Rim. burl. Bern* 184 Pur gli parve aver tratto diciannove Quand'e' si fu dalla furia riscosso.

DICIANNOVÈSIMO. *Agg. numerale ordinativo di* Diciannove. *Lo stesso che* Decimonono. [Val.] *Pucc. Centil.* 91 79. = *Red. Oss. an.* 84 (*C*) Il giorno diciannovesimo di luglio nacque una sola mosca. *E Cons.* 1. 159 Solamente nel diciannovesimo anno fu sorpresa da una dissenteria.

2. [T.] *Del secolo, più com.* Decimonono. *Ma la frazione significasi con quell'altro*

DICIANNOVINO. [G. M.] *S. m.* *Moneta che già valeva in Toro. diciannove quattrini, ossia un quattrino meno di un grosso*

DICIASSETTE e † **DICIASETTE** *Nome numerale assoluto composto di Dieci e Sette.* — [illegible] *La seconda è anch' al lat.* [illegible] *Bemb Lett* [illegible] *p* 116 *Ilt* Ho diciassette della mia famiglia in [illegible] casa *Varch Ercol* 159 (*Fir* 1570) Di già avevo il *Petrarca* diciassette anni *E Stor* 9 212 [illegible] *E* 10 90 [illegible] diciassette *giorni del mese*, [illegible] *Red esp nat* [Val.] *Pucc Centil* 85. 29

DICIASSETTÈSIMO. *Agg. numerale ordinativo di* Diciassette. [T.] *Più spedito, epperò talvolta più comodo di* Decimosettimo. *E dice la frazione più propriamente.* = *Salv. Avvert.* 2. 1. 5. (*M.*) Dante nel diciassettesimo dello 'nferno (*sottintende* Canto) *E* 2. 2. 19 *Red. Cons* 2. 64. Ho durato dal diciassettesimo anno fino al trentesimo quarto. *Pros Fior.* 3 64.

DICIBILE. *Agg. com. Da* Dire. *Da dirsi, Atto a dirsi E nelle Gl. lat. gr. Salvin. Plot. En.* (*M.*) Ogni bello è dopo lui e da lui..., perciò nè dicibile egli è nè scrivibile.

† **DICISETTE.** *Nome numerale Lo stesso che* Diciassette *Bemb Stor* 8 111 *Ilt* A diciasette di giugno messer Arturo molto favorevolmente fu [illegible] *E* 122. Il dì seguente poi, che fu a diciasette di luglio, di notte tempo...

DICIFERARE [T.] *V.* Decifrare. *Varch. Suoc.* 5 3 [illegible] *Fir. Nov.* 2. 211.

DICIFERATO. [T.] *Decifrato, V.* — *Varch. Stor.* 12. 448. (*C*) *Car. Lett.* 2. 207. *E Lett. fam.* 1. 209 *Man.*)

DICIFERATORE [T.] *Deciferatore. V.* — *Car. Lett.* 2 2. 208. (*C*)

DICIFRARE. [T.] *V.* Decifrare *Salvin. Disc.* 2. 517. (*C*

DICIGLIARE *V. a.* [Palm.] *Far passare l'aratro* [illegible] *per* [illegible] *que' lembi di terra soda che restano dopo la scalzatura e la rincalzatura I Vocab. hanno in questo senso* [illegible]

DICIGLIATURA *S. f.* [Palm.] *Operazione del dicigliare V.*

† **DICIMARE** *V. a.* *Da* Cima *Levar la cima, Spuntare* Decacuminare *in Colum* — *Rim ant P. N. M. Cav. Inferm Luc.* [illegible] qual io non [illegible], Ond'è che ferro per ferro si lima, E [illegible] di vena o di tempèro, O molezza [illegible] quel che si dicima, Cresce.

[Palm.] *Nel Lucch.* Dicimare, *Cimare per la seconda volta il granturco, levandone via lo stelo dalla pannocchia in su.*

† **DICIMATO.** *Part. pass. e Agg.* Da DICIMARE. (Fanf.)

DICIMATURA. *S. f.* [Palm.] *Del granturco.* V. [illegible]

† **DICIMENTO.** [T.] *S. m. Non Atto del dire, ma Discorso in cui diconsi non brevemente le cose.* Volg. Ilias. [illegible]

† **DICIMENZA.** [T.] *S. f. Per Dicimento. Quasi Dicenza e Locuzio.* Rim. Ant. Ser. Poc. P. N. C. (Se non è err. Meno strano sarebbe leggere Dicienza.)

† **DICINOVESIMO.** *Agg.* [Camp.] *Per Decimonono.* Guid. G. 15. 2. La dicinovesima schiera guidava re [illegible]

DICIOCCARE. *V. a.* Da CIOCCA. *Levare o Guastar le ciocche.* [illegible] Diceosì, anco lat.

[illegible] *Del Levare le foglie quasi a ciocche dagli alberi per tradurre il* [illegible] V. [illegible]

DICIOCCARE. [T.] *V. a. Nella maremma toscana Scassare terreno sodissimo. Forse dal levarne i ciocchi di piante annose.*

DICIOCCATO. [T.] *Part. pass.* di DICIOCCARE, *nel senso* [illegible] *not.*

DICIOCCATO. *S. m.* [Palm.] *Terreno ove la diciocchatura fu fatta.* Il granturco si semina ultimamente ne' [illegible] il primo anno della diciocchatura.

DICIOCCATURA. [T.] *S. f. Nel* [illegible] *le foglie* [illegible] *come Vagliatura, Spazzatura, della materia vagliata o spazzata.* [Giul.] Anco le diciocchature sono alimento al forno, che s'ingagliarda più presto.

2. *Nel senso del Dicioccare il terreno.* V. DICIOCCATO *S. m.*

DICIOTTENNE. [T.] *Agg. Che ha l'età di diciott'anni. Del sag. scritto. Segnatam. delle sacr.* [T.] Morì [illegible]

DICIOTTESIMO. *Agg. numerale ordinativo di* DICIOTTO. [T.] *Più spedito di Decimottavo, e più* [illegible] *Ma numerandosi serie più comunem.* [illegible] Bocc. Nov. 18. 33. (C) Era già il diciottesimo anno passato. [Camp.] Guid. G. 15. 2. [illegible] Bar. Orat. [illegible] 1. 12. (C) Guar. Past. fid. 1. 4. Non ha fornito il diciottesimo anno. Red. esp. nat. 37.

DICIOTTO. *Nome numerale indecl., il quale contiene otto oltre i dieci.* Fr. Giord. Pred. (C) Nella età di diciott'anni. Fir. As. 298. Diciotto lire. [Val.] Pucc. Centil. 63. 77. E a Siena ne menò più di diciotto.

2. [M. F.] † **Tener l'invito del diciotto.** *Non si ritrarre da un'impresa.* Morg. Magg. 3. 71.

3. † **Tener l'invito del diciotto** *si dice in modo proverb. di chi è soverchiamente loquace.* Varch. Ercol. 95. (M.)

4. **Tirar,** *o, più com.,* **Fare diciotto con tre dadi** *vale* [illegible] *la maggior fortuna che si possa mai, preso tolto dal giuoco de' tre dadi nel quale diciotto è il maggior punto che si possa fare.* Menz. 9. 2. (C) [illegible] disfanno, e chi ne scampa ha tirato diciotto a tre dadi.

5. † **Tirar diciotto,** *semplicemente, vale Avere in una impresa od in una occorrenza, il più favorevole* [illegible] *che si possa sperare, o sim.* Fag. Parent. 4. 10. (M.)

6. [T.] *Fam. prov. di cel. Di chi tien fermo sopra una cosa, e del resto sebbene non meno importante, e più non si cura, dicono* Diciotto [illegible] *accennando a quell'* [illegible] *che avendo non più di venti soldi da spendere, e voltando il conto in più modi, sempre al* [illegible] *se bara la somma della* [illegible]

7. [M. F.] **Fra' diciotto e diciannove.** *Equivoco plebeo per dire a uno che è* [illegible] *o fanfarone.* [illegible] 38. *Dicesi pure* Fra diciotto e diciannove c'è la festa di S. Marcello.

† **DI CIRCA.** *Prep. che vale lo stesso che Circa.* Cron. Vell. 268. (M.) E per questo Giano venne a Firenze e parlato co' suoi compagni de' Dieci di circa al [illegible] dello accordo.

† **DICISETTESIMO.** *Agg. numer.* [Camp.] *Per Decimosettimo.* Guid. G. 15. 2. La dicisettesima schiera guidava 'l re Polidoro. — Dav. Guerr. Civ. 8. Bern. (Mt.)

† **DICISIONE.** *S. f. Lo stesso che* Decisione. Decisio *e in* Bocc. Dicisio, Gl. lat. gr. Varch. Stor. 4. 78. (Man.) Si conveniva esser quel di l'ultimo giorno della spedizione e dicisione.

DICITORE. [T.] *S. m. verb. Da* DIRE. *Chi dice in gen. Chi parla.* Dicitor, *in* Apul. Cavalc. Dis. pl. Spir. 50. var. (C) Avere [illegible] dottrina e mala vita, torna in gran vergogna del dicitore. Bocc. Nov. 9. 2. [Cont.] Breve Orafi San. 1. 8. Quando il dicitore avrà fatta la proposta in ogne raccolta, [illegible] non possa dire, se none sia [illegible] nel luogo usato [illegible] e che a ogne proposta possano dire quattro dicitori e non più. [Val.] Pucc. Centil. 87. 48. E dopo il dir di molti dicitori, La messa fu [illegible] La lor quistione. G. V. 70. 112. 4. (C)

[Val.] Fortig. Ricciard. 30. 87. Narra lor quel che successe, [illegible] il nostro dicitor di messe. *Non si direbbe se non per celia di prete che dice la Messa per divozione della elemosina.*

† Dicitori: **Recitanti sulla scena.** [M.F.] Cecch. L. M. 1. 84.

2. † Ass. *Per Oratore, Arringatore.* G. V. 7. 70. (C) Fecero loro dicitore messer Palmieri Abati, il quale ringraziò molto la venuta del re.

[T.] *Per Dicitore in prosa, contr. di Poeta o Cantore.* [illegible] Pred. Fag. 15.

[T.] *Una persona è di Parlatore* [illegible] *riguardo ai pregi o ai difetti del dire.* [T.] Dav. Tac. Stor. 1. 8. [illegible] dicitore, in affari di pace, [illegible] di guerra, esercitato. [illegible] Cant. 88. Ogni domenica fece predicare nel Duomo da i più valenti dicitori.

3. *Anco di Scrittore.* Bocc. Nov. 97. 8. (C) Assai buon dicitore in rima, a que' tempi. E Vit. Dant. 256. — Ass., senza epit. [Camp.] D. Conv. 2. 12. [T.] *E di chi parla e di chi scrive.* Buon dicitore. Bel dicitore, Nojoso, [illegible]

DICITRICE. [T.] *S. f.* di DICITORE. Dictrix, *in un gramm. lat. Abbiamo adunanze femminine che rendono questo vocabolo necessario ormai; necessario quant'esse adunanze.*

DICITURA. [T.] *S. f. Scelta e congegno delle voci e delle locuz. nel parlare e nello scrivere. Ha men ampio senso di Stile.* Bisc. in Lett. Sant. e Beat. fior. pref. (Gh.) Cose [illegible] che non alterano in verun conto nè la dicitura nè il sentimento degli autori. Salvin. Pros. tos. 1. 82. Ornata e forte dicitura. Magal. Lett. fam. 2. 66. La nobiltà della dicitura. Pallav. Stil. 74. (Man.) Altera ed inusitata dicitura. [T.] Chiara, Semplice, [illegible] Pros. par. prefaz. 37. (Gh.) La fama del [illegible] Galileo Galilei per le sue scritture toscane, di cui non meno è vaga la dicitura che recondi ed acuti i pensieri. (Vaga *non è il pr. di quella del Galil.;* bella, *piuttosto, perchè conveniente al soggetto.*) Salvin. Pros. tos. 1. 197. Con dicitura d'oro (*Aristotele*) d'ogni cosa discorse. (Aurea *si direbbe, non* d'oro.) E Disc. 4. 51. Raccontì, [illegible] naturale e ben fabbricata dicitura tessuti? [illegible] non entra. E Casaub. 1. 6. [illegible] dicitura [illegible] necessaria per tutto, e [illegible] che per [illegible] l'adornarsi [illegible] del consegnarsi. E 10. La grandezza della tragedia da piccole favole e da [illegible] per essere cambiata dal satirico, alla fine s'ingrandì e maestà prese.

2. [T.] *Modo di dire, Locuzione. Quindi anco pl.* Pallav. Stil. 145. (Man.) Diciture traslate.

3. † *Per Diceria, in senso di Arringa.* Lucan. (C) Fu mandato Cesare nella deretana Spagna, per far dicitura alla gente.

† **DICLINARE.** *V. n. ass. Lo stesso che* Declinare. [illegible] *anche lat.* Varch. Ercol. (M.)

2. Gram. [T.] *Lo stesso che* Declinare. V. — Ricord. Malesp. 23. (Man.) Si diclina, secondo gramatica, pure al plural. [Val.] Pucc. Centil. 55. 16. Chi ci sarà ormai che ben diclini, Che avanzasti Prisciano e Donato.

† **DICOLLARE.** [T.] *Decollare.* V. — Decollo, *in* Svet. — G. V. 7. 35. tit. (C) [Cors.] Frescob. Viag. 128. [Camp.] Om. S. Gio. Gris. [Val.] Pucc. Centil. 10. 6.

2. T. *de' contadini. Quasi Rompersi il collo delle spighe.* Lastr. Agric. 3. 180. (Gh.) [illegible] al grano non per [illegible] segar ed il piede [illegible] di temere che possano troncarsi le spighe quando [illegible] e, come dicono i contadini, possa dicollarsi, [illegible] cosa potrebbero

Senso sim. [Palm.] Si legheranno al palo i tralci in modo [illegible]

† **DICOLLATO.** [T.] *Decollato.* V. — M. V. 3. 46. (C)

† **DICOLLAZIONE.** [T.] *Decollazione.* V. — Decollatio, *negli Atti de' Mart.* — M. V. 2. 6. (C) Cavalc. Pungil. cap. 19. (Man.)

† **DICOLPARE.** *V. a.* [Camp.] *Per Tagliare in pezzi. Aff. al franc.* Découper. G. Giud. XV. 56.

2. † *N. pass.* [Camp.] *Per Ferirsi, Uccidersi a vicenda.* G. Giud. XV. 109.

† **DICOLPATO.** *Part. pass. e Agg.* Da DICOLPARE. [Camp.] *Per Mal concio da colpi ricevuti.* G. Giud. XV. 104.

DI COLPO. *Post. avverb. Di botto. Immantinente. In un colpo.* V. COLPO, § 41. Dant. Inf. 22. (C) Onde che ciascun di colpo fu compunto. [illegible] staffa [illegible] richiede [illegible] di colpo [illegible] sua arma [illegible] sasso.

[T.] [illegible] di colpo.

DI COLTA. *Post. avverb. vale Cogliendo direttamente l'oggetto, senza che il sasso o altro tocchi terra.* Lasc. Canz. 130. (C) Abbia buona mano [illegible] Per dar sempre di colta le sassate.

2. **Dare alla palla di colta.** *Darle innanzi che ella balzi in terra.* [illegible] Carte Paol. 120. 40. (M.)

3. *Prov.* **Di colta non le buone sassate.** V. COLTA, § 15.

DI COMPAGNIA. *Post. avverb. vale In compagnia, Insieme.* V. COMPAGNIA, § 37.

† **DI COMUNE.** *Post. avverb. In comune.* Cron. Strin. 125. (M.) Piero fu fatto a [illegible] la detta [illegible] danari [illegible] perchè ciascuno avea [illegible] di comune.

DI CONCERTO. *Post. avverb. vale D'accordo.* (M.) V. CONCERTO, § 3.

DI CONCORDIA. *Post. avverb. vale Concordevolmente.* V. CONCORDIA, § 8, e V. ANDARE DI CONCORDIA. Malm. 1. 29. (C) E piacque sì che tali di concordia Se n'esser [illegible] Stor. Conc. 213. (M.) [illegible] in quella adunanza [illegible]

DI CONDIZIONE. *Post. avverb. in senso di In modo, In guisa. Di modo.* (M.) Non com. V. CONDIZIONE, § 38.

† **DI CONSCIENZIA.** *Post. avverb. Di saputa.* Com. Dant. Inf. 4. (M.) Fu mandato a confini, dove fu morto da [illegible] suo [illegible] di conscienzia d'Antonio.

DI CONSERVA. *Post. avverb. Lo stesso che Di compagnia; e si dice comunem. delle navi che vanno insieme.* (C) V. ANDARE DI CONSERVA.

[Cont.] G. G. [illegible] II. 503. È impossibile che [illegible] queste barche, movendosi tutte con velocità differenti, si [illegible] giammai, e per lungo spazio vadino di conserva.

DI CONTINUO e **DI CONTINOVO.** *Post. avverb. vale Continuamente.* V. CONTINUO, avv. [illegible] Rend. 44. (M.) Provedendo di continovo [illegible] che [illegible]

DI CONTRATTEMPO. *Post. avverb.* V. CONTRATTEMPO, avv. § 2 e 3.

[Cont.] Agrippa, Sc. arme, XX. [illegible] Se amendoi si ritrovassero in passo stretto, e 'l nemico spingesse di contratempo, dentro di croce, subito questo alzarebbe la mano de la spada in seconda.

DI CONTRO e † **DI CONTRA.** *Prep. che al terzo e al quarto caso si accompagna, e vale Dirimpetto, Dalla parte opposta.* G. V. 7. 7. 2. (C) Giunse ad ora di mezzogiorno appiè di Benevento alla valle di contro alla città. E 11. 139. 4. E se 'l capitano fosse almeno sceso al piano di contro al Prato di Lucca, si tornava allora la terra per forza. G. V. 7. 117. (M.) [illegible] arse dalla volta che era di sopra [illegible] porta della città [illegible] di contra Santa Maria in Campo. Dant. Par. 32. Di contra Pietro vedi seder Anna.

2. *In forza d'avverbio.* Dant. Purg. 10. (C) Di contra effigiata ad una vista D'un gran palazzo Micol ammirava. E 15. [illegible] parve [illegible] l'aer fende, Verso [illegible] giunse di contra, dicendo.

† **DI CONVERSO.** [Cont.] *Post. avverb. vale Per ragione reciproca. Lat.* E converso. Lion. da Vinci, Moto acque [illegible] 5. 1. [illegible] impressioni de' moti dell'acqua [illegible] dove [illegible] impeto entra in pelago di più tardo moto, e così di converso [illegible] impressioni [illegible] permanenti, dove l'acqua portata da l'impeto entra [illegible]

DI COPERTA. [Cont.] *Post. avverb. vale In modo da restare coperto dal colpo.* Agrippa, Sc. arme, XXIV. v. Se il nemico [illegible] alla parata di coperta, con la punta [illegible] all'atto di prima, questo potrebbe investire [illegible] seconda ferma.

DICOREO. [T.] *Agg., e quindi Sost. Piede nel metro gr. e lat., composto di due corei o trochei, onde anche dicesi Ditrocheo.* [T.] Piede dicoreo, e S. m. Il dicoreo. Narra Cicerone che [illegible] arringa [illegible] udito [illegible] potenza dell'oratoria [illegible] armonia, proruppero in rumore d'esultazione all'udire la cadenza [illegible] in queste parole *Patris dictum sapiens temeritas filii comprobavit.* Ma non del dicoreo esultarono, [illegible] dell'antibacchio, cioè della breve proposta alle due lunghe ch'è non solo alla fine si pone, e nel mezzo di questi periodi armonioso.

DICORIA. S. f. Da Δίς, Due volte, e Χορός, Coro. (Mat.) (Ross.) *Coro diviso in due squadre.* Don. 1. 19. 60. Tutto il coro insieme era diviso in due schiere, le quali s'incontrassero, e trapassandosi intrecciatamente alle parti opposte si movessero (il che anco facevano, chiamandolo *dichoria*) in più volte, e maniere.

† **DICÓRRERE.** V. n. ass. *Decorrere. Lat.* aureo Decurrere. Boez. 145. (M.) A cui mente di futuro manchi, e nulla del passato sia dicorso.

2. [T.] † *In altro senso.* Virg. Eneid. 258. Come quando il tremolante lume nelle caldaje dell'acque ripercosso dal sole, ovvero dall'imagine della raggiante luna, dicorre per ogni luogo (*pervolitat*).

DI CORSA. Post. avverb. *Correndo.* [T.] Veniva di corsa, di tutta corsa.

2. *Fig. Pr. Fior. p.* 1. v. 5. 145. (M.) Assai sarà che il troppo troncando ed il vano, tutto trapassi di corsa, e la dottrina anzi ne accenni che tratti. E 148. Ma io tutto tralascio, tutto passo di corsa.

DI CORSO. Post. avverb. vale *Correndo, A corso.* Nov. ant. Lib. M. (C.) Elli levâro un fiero grido, e assaliron gli di corso. [Cont.] *Gris. Cav.* 80. Richiedendolo spesso (*il cavallo*) che si volti, e non voltandosi ei subito, andarete sbaratalamente sbrigliandolo, correndolo, or di trotto, or di corso, or di galoppo. *Il modo diventa più usit. con un epit.:* Di gran corso, e sim.

† **DICORSO.** S. m. [Camp.] *Per Discorrimento d'acque commosse da venti impetuosi.* Decursus, *aureo lat.* Boez. II. Se quanta rena lo commosso mare Da veloci dicorsi in terra versa,.

† **DICORTARE.** V. a. [Camp.] *Per Rendere corto, di breve durata, e sim.* Mor. S. Greg. E' è ancora che spesse fiate per correzione di loro iniquitadi è dicortata la vita.

DI CORTO. Post. avverb. vale *In breve, Fra poco.* G. V. 10. 31. 2. (C) E aveasi novelle che il Bavero, detto Re de' Romani, di corto dovea passare in Toscana. *Stor. Pist.* 114. Se di corto lo Comune di Firenze non provvedea, convenia loro rendere la città a Castruccio. *Sen. Ben. Varch.* 4. 20. Come gli uccelli che vivono di rapina stanno osservando le bestie che sono per la infermità stanche, o di corto cader debbono. *Cas. Lett.* 21. Io mi rimetto alle sue lettere, ed al suo gentiluomo, il quale di corto verrà bene instrutto.

2. *Per Poco fa.* G. V. 8. 79. 2. (C) Non isbigottiti nè spaventati delle due grandi sconfitte ricevute così di corto.

DI COSTA. Post. avverb. *Da lato.* G. V. 7. 130. 5. (C) E l'altra loro schiera conseguente appresso, salvo il conte Guido Novello, che era con una schiera di cento cinquanta cavalieri per fedire di costa, non s'ardì di mettere alla battaglia.

2. *Quando è Prep. s'accompagna comunemente al terzo caso.* Dant. Purg. 32. (C) Vidi di costa a lei dritto un gigante. E baciavansi insieme. G. V. 1. 43. 2. E ricogliendo in sè molti fiumi, entra per la città di Roma infino in mare, ove fa foce di costa alla città d'Ostia.

3. *Ed anche al quarto.* G. V. 12. 93. 2. (C) E lasciò, quando si partì di Parigi, al suo proposto di Parigi, che facesse disfare le case che erano di fuori e dentro di costa le mura di Parigi.

4. *Ed anche al sesto.* G. V. l. 7. c. 130. (Mt.) E così fatti, usciendo di costa da ciascuna ala delle schiera di pavesari e balestrieri e pedoni a lance lunghe.

5. Ajuto di costa. *Sovvenzione che si dà altrui oltre al pattuito stipendio.* [T.] *Anal. all'imag. di Rinfrancare, Dar di spalla. È dell'uso.* — V. COSTA *in senso di* [illegible] § 4.

† **DI COSTATO.** Post. avverb. *In costa, Per banda.* (C) V. COSTATO § 3.

† **DICOTTO.** Part. pass. e Agg. Da DICUOCERE. [illegible] *Cotto, e, nell'esempio citato, significa Prosciutto dal calore del sole a quel modo che sarebbe se fosse stato cotto dal fuoco.* Cr. 4. 19. 3. (C) L'uve a sole dicotte pongansi in mosto. [T.] Virg. Mus. in apricis coquitur vindemia saxis. — Decoctus, *Lat. le frutte più che mature, e nel trasl.* [illegible] Cic.

† **DICOZIONE.** S. f. *Decozione.* V. A. Tobb. P. N. 45. (C) Fate primieramente una dicozione, nella quale siano cotte queste cose ..., e questa dicozione sarà cotta e distemperato nella prescritta acqua mezz'oncia di benedetta.

† **DICRESCENZA.** S. f. [Cont.] *Lo Scemar delle dimensioni dei corpi.* Decrescentia è in Vitr. — *Cell. Oref.* 22. Diminuendo dalla grandezza dell'ugnia del dito grosso d'uno uomo insino a sei grandezze di diminuzione, e così ve ne ha da essere delli appuntati (*ceselli*) grossi nella medesima dicrescenza.

† **DICRÉSCERE.** V. n. ass. *Discrescere, Scemare.* Decresco, *aureo lat. Petr. Uom. ill.* (C) Furono trovati da Faustolo pastore del Re, il quale li sapea avere nutricati, e la lupa similmente, essendo dicresciuto il fiume. *Cr.* 9. 14. 1. Quando sono [illegible] ad invecchiare dicrescono, assottigliano e si rodono.

† **DICRESCIMENTO.** S. m. *Scemamento, Scemare.* Pred. 31. 6. (C) Ne' cerchi che accadono andiamo a parte a parte osservando ne' riflessi dell'ogni moto d'esse, i principj, i progressi, i dicrescimenti.

† **DICRESCIONE.** S. f. *Declinazione, Abbassamento, Dicrescimento. Dant. Conv.* 193. (M.) Movemi questa ragione, che ottimamente naturale fue il nostro Salvatore Cristo, il quale volle morire nel trentaquattresimo anno della sua etade; chè non era convenevole la Divinità stare così in dicrescione.

† **DICRESCIUTO.** Part. pass. e Agg. Da DICRESCERE. *Tesaur. Cann.* 9. *Berg.* (Mt.)

† **DICRETALE.** [T.] S. f. e m. *Decretale.* V. — Decretalis *agg., in Ulp. e sost. in Dion. il Picc.*

† **DICRETO.** [T.] S. m. *Decreto.* V. — Decretum, *aureo lat.*

Di cose civ. G. V. 1. 28. 4. (C) E 35. 1.

Di cose eccles. M. V. 8. 110. (C)

2. Decreto, *la Legge canonica o le Decretali.* Pass. 253. Man.

3. *Libro delle Decretali.* Pass. 135. (Man.)

† **DICRINARE.** V. a. e N. ass. *Declinare.* Declino, *aureo lat.* G. V. 11. 99. 1. (C) Al dicrinare del Sole. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 231. Giovanando essere più diritta cosa a porre la guardia alla mia bocca ... che dicrinare il mio cuore nelle parole delle malizie. (*Dal Salmo.*)

2. [Val.] † *Narrare, Scrivere, Parlarne.* Pucc. Centil. 36. 13. E poi de' Pazzi fu messer Pazzino .. E gli altri non dicrino. E 88. 64. E l'altro fu, siccome qui dicrino. [T.] *Il Fr.* Décliner, *in senso aff. a Numerare una serie d'oggetti; forse dal recitare che fanno le declinazioni i ragazzi.*

DI CROCE. [Cont.] *Usato avverb. vale Disposto trasversalmente, Incrociato. Agrippa, Sci. arme* x. Ritrovandosi uno in questa seconda (*guardia*), non potrà l'aversario suo intrar di croce col falso filo di fore, per offenderlo, manco premerli la punta de la spada col dritto filo di drento. E XIII. Ferire col taglio, di mandritto, o di riverso. questo potrebbe riparar' di croce, e spingere con la punta verso lui, overo riparar' di coperta venendo in prima.

DICROICO. Agg. (Fis. e Chim.) [Sel.] *Di quei corpi che danno origine al fenomeno del dicroismo.*

DICROISMO. S. m. *Dal gr.* Δίς, *Due volte, e* Χρῶμα, *Colore.* (Fis.) [Gher.] *Proprietà per la quale certi corpi, per lo più cristallini, presentano diversi colori, ordinariamente due, secondo che sono traversati dalla luce bianca naturale in diversi sensi, e guardati secondo essi.*

† **DICROLLAMENTO.** S. m. Da DICROLLARE. *Crollamento.* M. V. 3. 56. (C) Il corpo si dibattè e aperse le congiunture della sua cassa con tanto dicrollamento, che appena fu ritenuto. *Teo. Mist.* Questo ... apparisce negli arbori, quali, perchè sieno saldi e fermi al dicrollamento de' venti, mettono in terra le radici più a dentro.

† **DICROLLARE.** V. a. *Crollare. Pallad.* (C) Si vogliono due volte arare e dicrollare. Cr. 4. 11. 3. E serrata con alcuno coprimento, da venti e dal Sole si difenda, acciocchè questi non la dicrollino, e questo non la sfiandi. *Mor. S. Greg.* Egli ci percuote, e non ci rompe, spigne e non ci commuove, dicrollaci e non ci getta in terra.

2. † *Agitare, Palleggiare.* [Val.] *Lanc. Eneid.* 12. 754. Turno va in due manche cavalli colle ... dicrollando asta con lato ferro. E 12. 758. Enea sta contra Turno, e la saetta dicrolla.

3. [Camp.] † *Per Abbassare squassando, ecc.* G. Giud. XV. 110. A tanto dicrollò sua insegna, e il fiede di sua lancia sopra lo scudo.

4. [Val.] † *Vibrare, Lanciare. Lanc. Eneid.* 11. 749. Quanti lanciotti gittati con mano la vergine dicrollò, tanti Trojani caddero.

5. † *Trasl. Smuovere. Serm. S. Agost.* (C) Così avviene a te, monaco, se tu... non ti lasciassi dicrollare al mondo. [Camp.] *Boez.* IV. Al ristoratore essere dicrollati da dure cose, acciocchè la virtù della pazienza dell'animo per esercizio si confermi (*duris agitari*).

† **DICROLLATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DICROLLARE. *Teol. Mist.* (C) Misura buona e traboccante e dicrollata daranno del vostro.

2. *Trasl. Oppresso, Abbassato. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 285. (C) L'affezione mi sospigne a dovere ancora con alcuno altro puntello l'animo vostro agramente dicrollato armare al suo sostegno.

† **DICRUDARE.** V. a. *Disasprire, Disacerbare. Serap.* 12. *Berg.* (Mt.)

† **DICUÒCERE.** V. a. *Cuocere. Cr. alla voc.* DICOTTO. (C) Decoquo, *aureo lat.*

DI CUORE. *Post. avverb. vale Con affetto, Cordialmente, Di buona volontà. S. Gio. Gris.* 21. (C) Amalo di cuore, fagli onore, e priega per lui. M. V. 9. 60. Non si trovò nella terra persona che si levasse di cuore, tanto era odiato e malvoluto. *Car. Lett.* 13. Pregando di cuore il Signore Dio, che felice la conservi.

(*Tom.*) Piangere, Sospirare, Ridere di cuore.

2. *Per Seriamente, Da senno. Vett. Ulie.* (M.) Non dovrà ancora parer materia umile il porsi di cuore, non per giuoco e per ciancia a celebrare l'ulivo, pianta sì nobile.

3. *In senso d'Odio. Cavalc. Att. Apost.* 45. (M.) Ma non gli vollono ubbidire i vostri padri, anzi lo riprovarono, e di cuore si rivolsono contro a lui.

4. **Di suo cuore,** *per Di suo moto proprio. Vit. S. Gio. Gualb.* 294. (M.) Fu sì fervente nella carità..., che non solamente di suo cuore volea dare ajuto all'anima, ma

† **DI CURTO.** *Post. avverb.* [Camp.] *In significanza di Dopo breve spazio. Din. Din. Masc.* IV. 13.

† **DIDÀCTILO.** [T.] V. DIDATTICO. *Salvin. Cas.* 51. (Mt.)

† **DIDAGMA.** [T.] *S. m. Voc. pretto gr. da* διδάσκω, *Ammaestramento. Salvin. Cas.* 54. (Mt.) Poemi, cioè Componimenti, o Fatture son detti quegli che si compongono e fannosi; didagmi, o insegnamenti, quei che s'insegnano.

DIDASCÀLIA. [T.] *S. f. Nel primo senso gr. di* διδασκαλία *varrebbe Ammaestramento; ma non fu dagli erud. usato che per titolo di qualche opera. Biscion. Fag.* (Mt.) Il Bartolommei nella sua Didascalia comica mette alcuni soggetti che non finiscono in nozze, tutti morali ed istruttivi.

2. *In senso più gen., l'Ammaestramento, ma accennando a cose greche. Salvin. Cas.* 96. (Mt.) La tetralogia Pandionide Aristotele registra nelle didascalie, o lezioni o precetti. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 54. Alla scena Ne la sua Didascalia è il modello.

DIDASCÀLICA. [T.] S. f. V. DIDASCALICO, § 2.

DIDASCALICAMENTE. [T.] Avv. *Da* DIDASCALICO. [T.] Il sermone e l'epistola possono e didascalicamente accendere e liricamente salire.

DIDASCÀLICO. [T.] *Agg. Dal gr.* διδασκαλία, *Ammaestramento. Che è fatto per ammaestrare, Che mira a ciò.* (*Rosm.*) Lo scopo del ragionamento è triplice: conoscere e stabilire la verità (metodo dimostrativo); trovarla (inventivo); e comunicarla altrui (didascalico). [Camp.] *Com. Boez.* III. Argue (*arguisce*) con un modo didascalico, cioè, domandando e rispondendo. — *Dat. Pref. Pros. Fior.* 36. (Man.) Nel discorso dello stile scientifico, o didascalico, o vogliamo dire insegnativo. *Lam. Ital.* 328. (Gh.) L'affettare parole e cose negli argomenti didascalici fa cadere nella riprensione del ... Erasmo nel suo *Ciceroniano*, ove deride quelli che, per essere ciceroniani, sfuggono certe voci, ancorchè fatte comuni e proprie e necessarie. [T.] *Auson.* Opuscolo didascalico. *Ennod.* Libretto.

Nel seg. può stare per Sost. Cas. Lett. 75. (C) In questo consiste la palma degli scrittori, eccetto i didascalici, che solo si contentano di procedere per argomenti. [T.] *Ma il Sost. è chiaro nell'uso.* I Didascalici.

2. *S. f.* Didascalica, *ell., sottint.* Arte, Disciplina. [T.] *Rosm.* La didascalica è una specie del poema espositivo, e concerne le cose filosofiche: come i libri d'Empedocle e di Lucrezio, e le astronomiche e le georgiche come i poemi d'Arato, di Virgilio, di Manilio. V. anco DIDATTICO.

DIDASCÀLICO. [T.] *Sost.* V. *l'Agg.*

DIDATTICA. [T.] S. f. V. DIDATTICO.

DIDATTICAMENTE. [T.] Avv. *Da* DIDATTICO. [T.] Più imparò di religione lo scolaro dal famigliarmente ragionarchene a tempo, che del didatticamente sa-[illegible] [illegible] in [illegible]

DIDATTICO e † **DIDA[illegible]TICO** [T.] *Agg.* Che tende [illegible] *appropriato a ammaestrare. Ha l'orig. stessa di [illegible] ma con qualche diff. nell'uso.* [illegible] (M.) Atto ad ammaestrare a [illegible] [illegible] didattiche, cioè pre-[illegible] amore di poesia, didattiche, cioè pre-[illegible] e non men belle e convin-[illegible] ammaestrative e non men belle e convin-[illegible] *È sempre precetto maniera forse meglio* [illegible] [T.] Metodo didasca-[illegible] che didascalico [T.] [illegible] concerne più [illegible] didattico, *questo secondo concerne più direttam. il modo dell'insegnare.* Con Linguaggio didattico *meglio forse che* Didascalico. — [illegible] didattica, non Didascalica. — Termine didattico, Ado[illegible] *prato nell'insegnamento; ne questo direbbesi* Dida-[illegible] — [illegible] didattiche in gen. *Quelle che ajutano* [illegible] il maestro a insegnare [illegible] *pare* — [illegible] Didattici e Didascalici, *ma pare* [illegible] *più* [illegible] *dicesi degli antichi.* [illegible] *de' moderni altresì.* [illegible] Genere di [illegible] poesia didattica, e Genere didattico [illegible], *come quel* [illegible] *che comprende anco trattati in prosa, e le forme del ragionamento.* — *Algar.* [illegible] 190. [illegible] Si dovrà [illegible] *la rima* dai poemi didattici, dalle epistole e [illegible] sermoni, ove già [illegible] siam soliti scrivere in [illegible] sciolto. [Val.] *Foscol. Lett.* [illegible] Carme [illegible] [illegible] alle [illegible] nel quale ha tentato di [illegible] [illegible] la poesia lirica alla didattica. — *È la didattica* [illegible] *potrebbe chiamarsi poesia che tende a* [illegible] [illegible] Carme *si sente più ne' canti* [illegible] *e fino in altri suoi* [illegible] [illegible] *e più lirico che il lirico* [illegible]

[T.] Autore didattico, *in gen.* [illegible] poeta didascalico, [illegible] didattici [illegible] *è meno usit. che* i didascalici, e *questo* [illegible] *i poeti.*

[T.] Arte didattica, *in gen.* *Quella del ben in-segnare, meglio che* Didascalica. [illegible] *Sost.* [illegible] dena didattica [illegible] la [illegible] i [illegible] di [illegible] il [illegible] l'esempio, l'esperienza. [illegible] Poesia, *direi piuttosto* La [illegible] *Sost.*, [illegible] che La didattica. V. *anche* DIDASCA-[illegible]

DIDATTICO. [T.] S. *m.* [illegible] *l'Agg.*

DI DENTRO. *Post. avverb. Contrario di* Di fuori. *Pass.* 308. (C) I quali hanno le cagioni naturali [illegible] dalla parte di dentro, o dalla parte di fuori. E ap-[illegible] *presso:* Le cagioni del sogno saranno più, e dalla parte di dentro e dalla parte di fuori. *Bern.* [illegible] [illegible] Per [illegible] di [illegible] quelli di dentro uscen-[illegible] [illegible] e morte. *Gio.* [illegible] *Stor.* [illegible] 139. (M.) Volendo già dividere e ordinare [illegible] che non si poteva stabilire se non da [illegible] che era di dentro.

2. *In forza di Sost. La parte interiore.* *Alleg.* 297. (C) [illegible] dunque non l'avrà più in [illegible] [illegible] di dentro e il suo dintorno. Che s'abbia [illegible] Roma, Napoli, Fiorenza?

[M. F.] *Dat. Pros. fior. Lezioni, pag.* 91. La cui sembianza esteriore era [illegible] e deforme, ma il di dentro era tutto oro e [illegible] gemme.

DI DÌ. *Post. avverb.* [illegible] *giorno. Di giorno* [illegible] *Introd.* 19. (M.) [illegible] nella città [illegible] nel [illegible] di quelli [illegible] nelle morse [illegible] non che a riguardarlo [illegible] udir dire [illegible]

DIDIACCIAMENTO. S. *m.* Da DIDIACCIARE. *L'atto di didiacciare.* — V.

2. [illegible] *del ghiaccio.* *Sagg. nat. esp.* T. (M.) [illegible] poi a quell'altezza sino al didiaccia-mento.

DIDIACCIARE. V. *n. ass.* *Dicesi dello struggi-mento che fanno le cose già diacciate, contrario di* Diacciare. [illegible] *Magal. Lett. fam.* [illegible] 22. [illegible] [illegible] (*acqua*) [illegible] qui didiacce-rebbe la.

DIDIACCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da DIDIAC-CIARE. *Tac. Dav. Stor.* 1. 263. (C) Ma quei di es-[illegible] molliccio e didiacciato, la loro pertiche e spuntoni a due mani fir [illegible]

DI DIETRO e **DIDIETRO.** *Post. avverb.*, *denota Situazione opposta alla parte dinanzi.* *Ott. Com. Inf.* 17. 310. (C) Quanti n'avea questa fiera per lo suo dosso, cioè di dietro e dinanzi e da lato. *Sa[illegible] Avvert.* [illegible] 2. [illegible] 2. *p.* 119. (M.) O dadietro o di-nanzi se ne sanno.

[Cont.] *Vas. Scul.* VIII. E per essere tutta la figura tonda e [illegible], che [illegible] [illegible] e di dietro, ella [illegible] proporzione [illegible], avendo ella a ogni girata, [illegible] a rappresentarsi ben disposta per tutto. *G. G. Sist.* [illegible] 171. [illegible], alla quale per banda di fuori, sia fermata una tavola pendente, sì che la parte [illegible] resti verso i cavalli, e la superiore verso le ruote di dietro.

2. *In forza di Prep., per lo stesso che* Dietro. *Bocc. Introd.* 22. (C) [illegible] due preti con una croce per [illegible] si misero tre o quattro bare da' portatori portate di dietro a quella. E [illegible] 8. [illegible] non correranno di dietro a niuno a farsi leggere. *Ott. Com. Inf.* 25. 420. [illegible] che in sulle spalle di dietro dalla [illegible] gli era un dragone.

3. *E coll'accusativo avanti.* V. AL DI DIETRO.

4. *Per Dietro* [illegible] *Fav. Esop.* T. *Dicc.* 30. (M.) Il pensiere di dietro nulla vale. *E* 26. Pen-[illegible] non vale di dietro. E 31. [illegible] pensare dinanzi di fare buona elezione che pentere di dietro.

5. [Camp.] *Uscire di dietro, per Mandar sangue* [illegible] *Dial.* [illegible] *Mir.* II. 2. [illegible] Se l'ammalato [illegible] per essere [illegible] [illegible] od uscisse di dietro. E *presso:* Se l'ammalato [illegible] od uscisse di dietro, per questo modo il [illegible] sangue gli uscirà di dietro. — *Potrebbe anco significare Aver flusso di ventre.*

6. *Vale anche* Dopo, Appresso. *Cresc. lib.* 2. *cap.* 17. (M.) Perchè delle vigne si dirà di dietro, quando del campo consilo tratteremo.

7. [T.] *Sost.* *La parte di dietro di qualsiasi cosa.* (*Tom.*) Casa ch'ha un didietro allegro. — *Gell. Lett.* [illegible] *Lep.* 5. (*Mt.*) Voltando il dinanzi ove egli aveva il di dietro.

[Cont.] *Vas. Scul.* X. Spesso volte si vede le punte de' piedi di quelle figure, che voltano il di dietro, toccarsi gli stinchi delle gambe, per lo scorto, che è violento. *Gal. B. Arch. Vitr.* III. 2. Il solo intercolunnio di mezzo tanto della fronte, quanto del di dietro è di tre grossezze di colonne.

DI DÌ IN DÌ. *Post. avverb. vale* [illegible] *giornata.* [illegible] *Continuamente.* V. DÌ, § 11. [illegible] [illegible] E [illegible] Veduto, e di dì in dì crescendo [illegible] [illegible] 306. Di dì in dì, [illegible] *Pass.* 148. Onde crescendo [illegible] molesta di dì in dì, E 177. E non [illegible] di dì in dì, ac[illegible] ciocchè il peccato non si [illegible] *Amm. Cat.* 2. 44. L'aspettare [illegible] e il tempo l'ar-[illegible] di dì in [illegible] l'arte.

DIDIMICO. *Agg.* [Sel.] *Si unisce ai nomi generici di* Ossido, Clorato, Solfuro *ecc.* *per de-notare che si tratta di composti i quali hanno a ra-dicale il* Didimo.

DIDIMO. S. *m.* [Sel.] *Metallo particolare che si trova nella cerite, in compagnia del cerio e del lan-tano.* È *poco conosciuto.*

DIDIMO. *Agg.* Dal gr. Δίδυμος, Doppio. (Bot.) [illegible] *indica l'accoppiamento di due organi che hanno la forma tondeggiante ed un inserzione, od un'origine comune.* Onde dicesi Casella didima, *se viene formata dalla riunione di due caselle,* Antere didime, *se risultano da due antere o globetti* [illegible] Ovario *congiunti, distinti da una leggiera* [illegible] [illegible] *didimo, quello che sembra* [illegible] *un sol o longitudinale, ecc.* [illegible] (M.)

† **DIDOTTO.** [T.] *Dedotto.* V. — *Part.* Da DIDURRE. [illegible] *Dedu*[illegible]*us e Diductus, aureo lat.* [illegible] 17. 1. (C) *Delle acque.*

2. *Fig.* [illegible] *superficie che dolcemente decresce.* [Cont.] *Cr. P. Agr.* I. 218. L'umor delle piove ne [illegible] fuori per la china, o in colle dolcemente di-[illegible] per i lati, o in valle. [T.] *Virg.* [illegible] [illegible] colles [illegible]

DIDRAMMA. S. *m.* Dal gr. Δίς, *Due volte, e* δραχμή, *sorta di Moneta.* Didracma è in *Girol.* [Camp.] [illegible] *Moneta che pagavano al impero romano gli Ebrei* [illegible] *giunti all'età de' venti anni.* [illegible] *S. Gio.* [illegible] a [illegible] quelli li quali portavano il didramma, e dissero a lui: Il maestro vostro non ha pagato il didramma.

DIDRAMMO. S. *m.* *Lo stesso che* Didramma. V. — [illegible] nella *Volg.* — *Mann. Dif. Dant.* 1. 20. *Berg.* (Mt.)

DI DRENTO. *Avv.* Di dentro. *Lo dice il pop.* *Bemb. Stor.* 7. 95. (M.) [illegible] gran parte di quelli di drento uccisi. E 96. Quelli di drento si [illegible]

2. † Dal di drento, *per* Nella parte interna. *Bemb. Stor.* 7. 96. (M.) [illegible] di due pezzi [illegible], ed in vie più volte [illegible], si richiu-[illegible] di drento [illegible] che un solo pezzo parea che fosse.

† **DI DRITTO.** V. DI DRETO.

† **DI DRIETO** e † **DI DRETO.** *Di dietro.* *Idiot. vivo,* *seguitan il se*[illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 119. (M.) Alquanti di questi frati si andavano innanzi e al-quanti di drieto.

† **DIDUCERE.** [T.] *Dedurre.* V. *Aureo lat.* *Sen. Pist.* [illegible] (C)

† **DIDURRE.** [T.] *Dedurre.* V. *Il lat.* Diducere, *in altro senso dà il* [illegible] *Ott. Com. Purg.* 8. 109. (C) E 12. [illegible] E *Par.* 4. 89. E 5. 106.

† **DIE.** S. *m.* *Lo stesso che* Dì [illegible] *nel pop. tosc.* Dies, *aureo lat.* *Dant. Purg.* 30. (C) Voi vigilate nell'eterno die. *Dep. Decam.* 67. Che riprese Dante di questo ovvero di quello: Voi vegghiate nell'eterno die, ecc. [illegible] ripreso de' par[illegible] proprio e naturale. *Petr. canz.* 8. 3. (C) Che questi un [illegible] sereno a mezzo die. Per le tenebre [illegible] *Lib. Astrol.* [illegible] l'opposito del grado del Sole, se fosse di die. *Fior. S. Franc.* 4. E la sera ripensando di quello che egli avea fatto il die. *Cr. canz.* 4. 5. [illegible] e il riposo [illegible] seguitando, parte aggiunsi al di[illegible] Delle mie notti. *Bemb. Rim.* Che [illegible] *Prov. Tos.* 181. Aprile [illegible] Sole a mezzo die. [T.] [illegible] il die, e spesso tutto il die.

2. † Die nel numero del più. *Stor. Semif.* 18. (Mt.) [illegible] die [illegible] in tal modo di vivere. — [illegible] *Fav. Esop.* 76. (M.) [illegible] [illegible] ben d'una [illegible] *Camp.* *Mat.* XIV. Nascondersi con molti [illegible], e tremante ad ogni romore [illegible]

3. *Della* [illegible] *alla latina invece di* A [illegible] *Cron.* [illegible] (M.) Die XX di maggio [illegible] [illegible] papa Giovanni. E *appresso:* Die XXVI d'agosto il re [illegible] re di [illegible]

4. *Fig.* [Val.] *Per Fine.* *Fanf.* *Eneid.* 10. 628. Il suo die sta a ciascuno.

† **DIE.** [T.] *Per* [illegible] *Bec.* 11. (Man.) F 22. *Il sing. pop. lo conserva nella locuz.* Diemene guardi. V. DIO, § 65. E V. DIEL. *Ambr. Bern.* 2. 6. (M.) Diemene guardi!... m'acconceresti pel dì delle feste. *Quindi* [T.] Dietisalvi, *N. p.* *di battesimo* [illegible] *Stor.* [illegible] *corrotto in* SALVI. — Viene [illegible] *di Deus nel lat. corrotto, o dal* [illegible] *di* [illegible] *o da maggiore* [illegible]

DIEBUS [T.] *Voc. pretta lat. che ende fam. nella locuz.* [illegible] *e il pop.* [illegible] *per dire tempi* [illegible] *e anco che* [illegible] [T.] Era bella [illegible] diebus [illegible] — In diebus [illegible] usava le spie.

† **DIECE.** *Nome numerale.* [illegible] *che* [illegible] — [illegible] *lat.* *Maestruzz.* 2. 2. (C) E molti, anche tutti si riducono a diece comandamenti di Dio. *Dant. Par.* 27. Ma gli altri son misurati da questo, Siccome diece da mezzo e da quinto. *Lib. Viagg.* Sappiate che 'l balsamo fine si è molto grave, e pesa diece volte più che 'l falsificato o malizioso. *Bocc. pr.* 8. Intendo di raccontare cento novelle o favole..., raccontate in diece giorni da una onesta [illegible]

2. [T.] † *Numero determ. per indeterm.* *D.* 1. 25. [illegible] le sue opere [illegible] *bieche,* [illegible] Cacco [illegible] [illegible] a mazza d'Ercole, che forse Gliene diè cento, e non sentì le diece. [illegible] [illegible] F 3. 3. Il messer [illegible] le parole diece [illegible] [illegible] A domani [illegible] questo [illegible] *Romeo, del suo amministrare* [illegible] *per dieci,* [illegible] sette e cinque per diece [illegible] *Ar. Fur.* 37. 23. Le [illegible] [illegible] *e* [illegible] [illegible] Ma delle [illegible] le nove.

Dav. Scism. 47. (C) [illegible] a venire a Roma a [illegible], a pena di scomunica, privazione del regno e di tutti i beni, e di [illegible], e sino a diece [illegible] tremendi.

3. † I Signor' Diece. *Si chiamo quasi sempre il* [illegible] *supremo Magistrato di Venezia a cui* [illegible] *Consiglio de' Dieci.* V. DIECI, § 3. *Bemb. Stor.* 1. 11. (M.) [illegible] Signor Diece gli scrissero, senza dimora [illegible] *E* [illegible] 13. Nel Maggior Consiglio, e nel [illegible] E 2. 21. Senato, e nel Consiglio de' Signor Diece [illegible] Consiglio de' Signor Diece.

† **DIECEMILA,** e † **DIECEMILIA.** *Nome numer.* *Lo stesso che* Diecimila. V. — [illegible] (Mt.) [illegible] produce al [illegible] peccato), come diece-mila. *Pass.* 50. Al cui priego il Signore perdonò il [illegible]

† **DIECENNE.** *Agg.* [Camp.] *Per* Decenne. *Bocc.* IV.

† **DIECENNOVESIMO.** *Agg. numer. ordinal.* *Lo stesso che* Diciannovesimo. V. — *Liv.* M. 10. (M.) Il [illegible] [illegible] diecennovesimo.

DIECEPEDA. S. *f.*, e **DIECEPIEDE.** S. *m.* *Misura di 10 piedi.* *Lat. aureo* Decempeda. *Sen. Pist.* 88. (M.) [illegible] Che utile a sapere sottilmente raccogliere i piedi de lo staioro [illegible] comprendere anco a se [illegible] il decepede [illegible]

E [illegible] piede, nel *pl.* *Pallad. Gen.* 12. *M.* E 18 [illegible] quadrale multiplicate per 18 montano 324 decepede.

DIECI. *Nome numerale com. indecl. composto di due volte cinque.* [illegible] *leggesi in ant. gramm.* *onde i comp.* [illegible] *Com.* *Inf.* 2. 383. [illegible] dieci denari sol o un decarione. *Bern. Rim.* Non [illegible] a dieci [illegible] *Red. Cons.* 1. 229. Consiglierei che [illegible] dieci o dodici gran tazze.

2. [T.] *Num. indeterminato.* *Prov. Tosc.* 127. Più [illegible] un taglio di rasojo che dieci di spada. — [illegible] e dieci, la paura lo fa parer mille.

[T.] *Per num. indeterm. di molti e troppi.* [illegible] detto dieci volte. *Hor.* Dives arcanus sarpe [illegible] *Quando esel. fam. di cosa non piacevole che si ripete più volte in parole o in fatti.* E dieci! *Prov. Tosc.* 67. Non si saria [illegible] una formica per un granel di grano, che si faccia un scalmana per dieci staja. *E* 168. Meglio un'oncia di libertà che dieci libbre d'oro.

[T.] *Modo enf.* Mangia, Grida per dieci (*egli solo fa per molti*).

3. [T.] *Assol. Tit. di magistrato. Mogl. Cresc. St.* 11. Crearono un Magistrato dei Dieci della Guerra.

[T.] *In Firenze.* I Dieci di Balìa.

[T.] Il Consiglio de' Dieci in Venezia, istituito [illegible] la congiura del [illegible] *Bemb. Stor.* 3. [illegible] (*M.*) Messer Bernardo Bembo mio padre, uno de' capi de' Consiglio de' Dieci.

Fu detto anche Signori Dieci *o* Consiglio de' Signori Dieci. *Bemb. Stor.* 3. 44. (*M.*) [illegible] Sette entrano capo a' signori Dieci. — [illegible] de' Dieci.

[T.] I Consiglio de' Dieci *chiamano taluni in il.* [illegible] *Romani Decemviri.*

† **DIECIMA.** S. f. *Decima.* *In un errore d'antichità lat.* Decenna *per* Decima. [illegible] 2. [illegible] *col.* 1. (*M.*) [illegible] vostre [illegible] *Fr.* Perciò [illegible] poste [illegible]

DIECIMESTRE. [T.] *Agg. Di dieci mesi.* *E* [illegible] *Censori.* *Può cadere nello scr., ma meglio attenersi alla forma* [illegible]

DIECIMILA e † **DIECIMILIA.** *Nome numerale com. indecl. comp. e vale Dieci migliaja.* *Stor.* S. *Eug.* 375. (*M.*) [illegible] erano [illegible] diecimila uomini [illegible] *SS.* [illegible] 1. 157. (*Val.*, *Parr.* [illegible] 3. 123.)

2. [T.] *Numero discreto per Grande indeterminato.* Le promesse di fare ai poveri [illegible] risparmiare spese o un bazzone, le [illegible] diecimila volte. *Ps.* Cadent a latere tuo mille, et decem millia a dextris tuis.

DIECIMILIA. V. **DIECIMILA.**

DIECIMILIONESIMO. *Agg. e S. m. comp. L'unità di dieci milioni.* *Galil. Dial.* *Mt.*

DIECINA. S. f. *Somma che arriva al numero di dieci.* *Vit. Benv. Cell.* 1. 115. *C.* I quali [illegible] erano a centinaja e non a diecine.

2. [T.] *Numero grande e troppo.* Spropositi a diecine.

† **DIECINOVE.** *Nome num.* [illegible] *lo stesso che* Diciannove. *Pallav. Vit. Ales. VII. lib.* 4. *cap.* 16. [illegible] *Tass. Lett. num.* 736.

† **DIECIOTTO.** *Nome numer.* Diciotto. *Decemocto, in un'iscr. crist.* *onde i Ven.* Disdotto, *e i Rom.* Diciotto. *Art. Vetr. Ner.* 3. [illegible] (*M.*) In capo di diecie [illegible] *Pallav. Vit. Ales. VII. lib.* 5. *cap.* 13. [illegible]

DIECIRENE. S. f. *dall'Agg.* *Nave a dieci ordini di remi.* (*Fanf.*) Decemremis, *in Plin.*

† **DIECISETTIMO.** *Agg. num. ordinativo.* Diciassettesimo. *Barber. Regg. donn.* (*Roma* 1715.) (*Mt.*) [illegible] segue.

DIEDRO. *Agg. e S. m.* *Dal gr.* [illegible] *Due volte, ed* [illegible] *Faccia, Base.* (*Mat.*) [Gen.] [illegible] *formato da due piani che s'incontrano.*

2. (*Min. e Chim.*) *Denominazione de' corpi cristallizzati che hanno due facce.* (*Mt.*)

† **DIE DI DIZIO** e † **DIE GIUDICIO** e † **DIE JUDICIO** e † **DI JUDICIO.** [T.] S. m. *Il dì del giudizio supremo di tutto il mondo.* *Lat.* Dies judicii. *La prima forma.* G. V. 2. 1. 8. *C.* — *La seconda.* *Vit. SS. Pad.* 2. 414. — *La terza.* *Franc. Sacch. Nov.* 10. — *La quarta.* *Dat. Inf.* 1. 2. (*Mt.*)

DIEL. [T.] *Scorcio fam. di* [illegible] *ne' modi* [illegible] [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 3. 53. (*C.*) [illegible] *Amm. Ant.* 40. 3. 11. Dio volesse. Che così molti bene facessero [illegible] bene parlano.

DIELETTRICISMO. S. m. (*Fis.*) [Gher.] *Quel recente ramo dell'elettricità che tratta dei fenomeni presentati dai corpi dielettrici.* V. **DIELETTRICO** (*Corpo*). Effetto, Fenomeno.

[Gher.] *Ancora questa speciale virtù, facoltà, cagione per la quale i corpi coibenti operano come dielettrici.* V. **DIELETTRICO** (*Corpo*).

DIELÈTTRICO. *Agg.* (*Fis.*) [Gher.] Dielettrici diconsi *i corpi coibenti, in quanto che, interposti fra un corpo elettrizzato ed un conduttore,* [illegible] *più o meno l'attrazione elettrica, ossia elettrizzazione per influenza, a distanza, del primo sul secondo, in virtù, come sembra, di una alterazione elettrica molecolare, bipolare, positiva e negativa che essi stessi concepiscono sotto l'azione del corpo elettrizzato.* In altro senso Dielectrum, in *Cel. Aurel.*

[Gher.] **Dielettrico** (*Potere*). *È la intensità, varia da un coibente all'altro, di tal virtù o facoltà onde ciascheduno, interposto fra un corpo elettrizzato ed un conduttore, si presta a favorire od agevolare l'elettrizzazione per influenza e a distanza del primo sul secondo, a rendere più o meno efficace cotesta azione a distanza, e* [illegible] *da cui la stessa azione dipende od è accompagnata.*

[Gher.] **Dielettrico** Fenomeno, Effetto, ecc., *che s'attiene al Dielettricismo.* V.

DIELEZIONE. *Part. avverb.* *Elettivamente.* *Segner. Mann. Dic.* 8. 2. (*M.*) In qual modo potè lasciar pigliare il Verbo al Demonio un possesso tale? di necessità o di elezione?

DIENTRO e **DENTRO.** *Avv.* (*La seconda forma è più usitata.*) *Dalla parte di dentro.* *Pass.* 140. (*C.*) Amare Dio con tutta la mente e, con tutti i sentimenti, e que' di dentro e que' di fuori, attendendo a Dio. *M. V.* 11. 20. Il perchè quei d'entro [illegible], [illegible] di sessanta di loro di notte si gittarono per [illegible] dirupato. *Dant. Par.* 6. D'entro alle leggi trassi il troppo e 'l vano. *E* 12. Nascendo di quel d'entro quel di fuori.

DIÈRESI. [T.] S. f. *T. gramm.* *Il dividere le due vocali che fanno o no vero dittongo in due sillabe.* *I gramm. lat. la scrivono in caratteri gr.* *I Lat.,* [illegible] *per dieresi di* [illegible], formosai, Silvae, *formosae.* [T.] *Serv.* Di Aqua *per* Aquae, [illegible] questa dieresi Tucca e Vario la fecero [illegible] *La dieresi nel verso fa che la voce s'acquisti una sillaba di più.* Seguo, Auro, *non comportando dieresi, non si possono fare sdruccioli.*

2. *Il segno scritto che denota doversi fare dieresi; e presso noi suol essere due puntolini sulla vocale accosto all'altra voc.* [T.] Qui è da por la dieresi. — Fatecela. — Qui la dieresi manca.

3. *Fig. rett., che numera parti distinte; come in* [T.] *Virg.* Hic Dolopum manus, hic saevus tendebat Achilles, Classibus hic locus, hic acie certare solebant. *Jul. Ruf.*

4. (*Chir.*) *Operazione che dilata o separa o divide parti che fa male stieno accosto o unite.* *Di piaga è in Veges.* — *Quindi* Dieretico *agg.,* *Agente meccanico o chimico, che valga a dividere un tessuto animale.*

DIERETICO. [T.] *Agg.* *Da* **DIERESI.** V. § 4.

DIESARE. V. *a.* *usi.* (*Mus.*) [Ross.] *Apporre de' diesis, sia in chiave per costituire il tuono, sia accidentalmente alle note nel corso del pezzo di musica.*

DIESATO. *Part. pass. e Agg.* *Da* **DIESARE.** (*Mus.*) [Ross.] *Che ha o porta il diesis; Occupato, o Modificato, od Alzato, o Sollevato dal diesis.*

[Ross.] Tasto diesato. *Che rappresenta una Nota diesata.* *Don. Lib.* 4. 380. Adoperare i tasti bemollati invece di diesati.

† **DIESI.** V. **DIESIS.**

DIES IRAE. [T.] S. m. *Voci prette lat., dalle quali comincia l'inno che la Chiesa cantato nell'uffizio de' morti.* [T.] Ne' musicare i Dies irae, taluni si credono di rendere bene il *Tuba mirum* con gran fracasso di trombe.

2. *Fam. pronunziato come sola una voce.* [T.] Il Diesire, *Il dì della morte.*

3. (*Fanf.*) Verrà il Dies irae, *dicesi a chi o di chi faccia d'ogni erba fascio, Verrà il giorno che tu dovrai render conto d'ogni cosa.*

4. (*Fanf.*) Parere un dies irae, *Mostrarsi tristo, Far brutta cera.* *Non com.* *Rasp. Son.* 9. (*M.*) In pubblico rabbuja [illegible] sguardo suo, che pare [illegible] diesire.

DIESIS e † **DIESI.** S. *com.* (*Mus.*) [Ross.] *Dal gr.* [illegible], *partic.* [illegible] *che vale anche Oltre, ed* [illegible] *che significa* [illegible] *ed è dunque l'andar oltre.* *L'acc. crescersi di un tuono per un semitono.* *Può anche* [illegible] *accrescit.* [illegible] [illegible] (*Gr.* [illegible]) *Cel. Tepocram.* 490. Dopo il tuono sarà il semituono, o maggiore, e minore, e poscia il diesis. [Ross.] *Don. Tr.* 1. 242. Essendo questi diesis assai vicini all'unisono, [illegible] lontani da [illegible] naturali e comuni, non [illegible] il senso. *Zarl.* 1. 2. 65. [illegible] altre [illegible] poi notarono con questo segno ♯, il quale [illegible] diesis. *S. Raf.* 1. 2. 2. 13. [illegible] a quattro diesi. *Caro, Morpel. Lett. fam.* 2. [illegible] la [illegible] il [illegible] diesis [illegible] [Cor.] *Barbaro,* [illegible] *Vitr.* 230. [illegible] dalla [illegible] un semituono, che [illegible] si chiama [illegible] questo è il primo passo e intervallo [illegible] secondo passo e di [illegible] ad un'altra nota [illegible] (Ross., *Don. Tr.* 1. 300.) Quel fa o quel sol si sollevà col segno detto Diesis.

[Ross.] **Diesis**, *per la Voce che lo porta. Voce o Nota diesata.* *Don. Tr.* 2. 326. Si può comporre un'armonia tutta di diesis o di bemolli, come a tresi d'alquanti diesi, o d'alquanti bemolli, tramezzati da altre voci naturali.

[Ross.] **Doppio diesis.** *Carattere musicale fatto a* [illegible] *che, posto innanzi ad una Nota, fa doppiamente l'ufficio del diesis* [illegible] *che deesi innalzar la Nota di due semituoni cromatici.* *Becc.* 1. 69. Egli lo pone (il segno), per il diesis del diesis, che vale a dire per il doppio diesis.

† **DIESSA.** [T.] S. f. *Deessa.* V. — *Dea* (*come dicevano Iddìa*). *Stor. Barl.* 80. (*C.*)

DIETA. [T.] S. f. *Assemblea nella quale trattano de' faccende pubbliche uomini o loro deputati, ed è regolata da leggi o da consuetudine.* [illegible] *Regola di cose che concernono il vitto.* [illegible] *Cic. di Clodio.* Ipse occidi [illegible] sed [illegible] diaeta curari incipio, [illegible] *certe diete che le ha a* [illegible] *esercita la chirurgia come* [illegible] *Meglio derivarlo da* Diaeta, *Parte dell'edifizio.* [T.] [illegible] — Il salato da mangiare ha due diete [illegible] *In Ulp. e Scaev.* [illegible] *e così detta la* Dieta *de'* [illegible], *che sin da antico consultavano mangiando.* [illegible] *Alessandro VII chiamò a la loro non Dieta, ma Crapula.* — *Fir. Rim. burl.* 119. [illegible] Che se ciò [illegible] Tedeschi che fan dieta tanto spesso. Sarebben [illegible] grassi e freschi. *Qui per scherzo equivoco tra il digerire colla mente e il digerire col ventre.* [T.] [illegible] Dieta, la camera dove sta il padrone di [illegible] *In un iscr.* Dieta annessa alla porta per custodia del sepolcro. E certe diete e certi parlatorii son guardie alla sepoltura [illegible] *Questa etim. di* Dieta *da* Camera, *corrisponde a* Camera *in senso di Parlamento.*

2. [T.] Nella dieta trattansi gli affari, per lo più, tra gli Stati confederati, o i magnati e i Principi dello Stato soggetti all'impero. — *Lettor. Franc. Viag. Alem.* 83. [illegible] l'imperatore Massimiliano vi teneva la dieta [illegible] Principi ecclesiastici e secolari d'Alemagna. *Stor. Eur.* 4. 81. (*C.*) Carlo tornava [illegible] di Bonna. [T.] *Lancc. Stor. D'Augusta.* — Dieta di Vormazia. — Di Francoforte; che nel 1848 ha dimostrato come il Protestantesimo e altri malanni abbiano disfrancata e infiacchita la forte Alemagna.

Bentiv. Lett. p. 4. (*Gh.*, Rilengon (*li Svizzeri*) [illegible] di tutta insieme con una lega generale perpetua e con una dieta pur generale che si fa una o più volte l'anno, dove si trattano degl'interessi comuni. [T.] Dieta elvetica, di Polonia, di Svezia, Dieta ungherese, croata. — Dieta generale. — Provinciale. — L'impero d'Austria adesso [illegible] di diete. — Cancelleria, Presidente della Dieta.

[T.] Convocare la Dieta. — *Lett. Franc. Viag. Alem.* 82. (*Gh.*) Era [illegible] in Costanza) tanta [illegible] per essersi l'imperatore a tenere la dieta, che ogni casa era piena. [T.] Presedeva alla dieta. — [illegible] fu trattato. — Adunanze, [illegible] — Chiuder la [illegible] *Lett. Franc. Viag. Alem.* 92. (*Gh.*) Essendo [illegible] disciolta la dieta, e licenziati i Principi, partì il Massimiliano partì.

In taluni degli [illegible] La Dieta sono essi Deputati e membri che la compongono Cons. [T.] [illegible] del[illegible] Dieta.

3. [illegible] *Adunanza, non a solo fine di consultare politicamente.* Bern. Orl. in. 31. 4. [illegible] Subito in F[illegible] se ne fece serta [illegible] quella dieta [illegible] non era troppo lieta. [illegible] Stor. Arch. Stor. 2. 109. Si radunarono [illegible] dell'esercito [illegible] che non [illegible] a Montichiello nella città di Pienza, dove [illegible] dove avessero a andare con l'esercito [illegible] è scritto per Dieta [illegible] Schiera armata.

4. [illegible] *Assemblea d'al*[illegible] *ordine regolare, a trattare delle* [illegible] Varch. [illegible] 11. Mon.

5. *Conferenza, consulta tra due o pochi* [illegible] Varch. Stor. 7. 180. Mon. [illegible] il quale s'era trattenuto in Alessandria e [illegible] a far consulte e diete vanamente col Duca [illegible] *Non potrebbe aver senso oggidì che* [illegible] Lat. [illegible] Plin. ep. [illegible] Arbitrato tra amici [illegible] dieta, [illegible] Alla tua camera e Alla tua dieta [illegible] valere [illegible]

DIETA. S. f. *Propriamente Spazio di un dì o di un giorno.* (Fanf.) *In questo senso antiq.* Bocc. [illegible] l. 5. p. 332. Gli Cavalcat[illegible] costoro verso Mannoria più giorni, e a [illegible] già forse per una dieta [illegible] pagare a Flarie di [illegible] al padre la sua felice tornata. [illegible] cap. 22. p. 54. *in principio.* Per ispazio d'una dieta.

2. *Mercede o Salario quotidiano o giornaliero che si assegna agl'impiegati pubblici incaricati d'una* [illegible] *straordinaria o temporaneo.* Dicesi anche Diaria. (Mt.)

DIETA. S. f. Gr. [illegible] *Regola di vitto e per lo più* [illegible] *di cibo a fine di sanità.* [illegible] Cel. Aurel., [illegible] Cr. [illegible] M. 1. 25. [illegible] per dieta o per altri argomenti che i medici [illegible] non poteano avacciare la [illegible] sapessimo trovare, non poteano [illegible] M. Aldobr. P. N. 45. Chi vuole purgare [illegible] si gli conviene la dieta usare. Capr. Bott. 7. 138. E come s'ha a fare questo? in non [illegible] A. Colle cose che gli confortano gli spiriti vitali, collo essere in [illegible] colla dieta, e col vivere lietamente e senza pensieri. Red. [illegible] La dieta ben regolata è la più sicura medicina per rimettere in sesto le viscere. Malm. 3. 13. E [illegible] sarebbe a mangiar col[illegible] a [illegible] dieta [illegible] B. Giamb. Intr. Virt. cap. LXV. 286. Quando s'accorse che la medicina era buona, e che [illegible] gastigava come amico, abbandonar tutti [illegible] e prese la dieta che gli [illegible] come si dovesse reggere e guardare.

[illegible] *Anche delle bestie.* Gara. M. Cav. 11. 4. [illegible] osservarà la dieta, cioè il moderato e regolato vitto.

2. [T.] *Il mangiar poco e cose leggere, o anche nulla.* Prov. Tosc. 283. Acqua, dieta e servizïale, [illegible] d'ogni male.

3. [Med.] Dieta lattea. *Maniera di vivere per lungo tempo di latte, o di donna, o di asina, o di capra, o di pecora, o di vacca.* Pasta. (Mt.)

4. [T.] *Del vitto abituale, nel senso orig.* Prov. Tosc. 291. Vita quieta, mente lieta, moderata dieta.

5. **Far dieta, Far la dieta, Stare a dieta.** *Reggersi* [illegible] Franc. Sacch. Nov. 107. (M.) A molti si è stata fatta [illegible] vergogna, che sarebbe meglio [illegible] avessono fatto tre di dieta. Fr. Giord. Pr. 1. 62. (M.) Aspetta che tu sii purgato e facci la dieta e [illegible] la medicina, poi la ti darò che ti farà [illegible]

E detto di astinenza o privazione di checchessia. [illegible] Nov. 21. 3. [illegible] molto spesso troppo più lunghe diete che voluto non avrebbe.

6. **Far dieta,** *per simil. dicesi talvolta di chicchessia che sta* [illegible] *mancante di ciò che dovrebbe o vorrebbe avere.* Bellinc. son. 254. (C) Ma perchè la mia borsa fa dieta.

7. [T.] **Romper la dieta.** *Mangiar qualcosa.* R. Burl. 102. La dieta romp[illegible] con l'erba.

8. **Tenere a dieta** [illegible] *scarsamente* [illegible] [illegible] V. 11. 111. [illegible] Lib. son. 114. Ma lo Dio de' pastori il tiene a dieta.

[illegible] *scherza coll'equivoco del nome di Pane, dio de' pastori.*

9. Fig. [T.] R. Burl. 343. [illegible] tenuto a gran dieta il mondo tutti [illegible] *Per com.* [illegible] maestro che alla mente degli alunni dà scarso nutrimento d'idee, li tiene a dieta. — Il secolo XVIII ha tenuto a dieta col suo [illegible] buona parte del XIX.

10. [illegible] *per metaf.* [illegible] Pod. [illegible] face 10. (M.) [illegible] dieta. [illegible] rivela.

DIETALE. [T.] *Agg.* [illegible] DIETA *nel senso polit.* [T.] Risoluzione, [illegible] del Lat. Dietarius [illegible] di camera, o Cameriere da [illegible] DIETA S. 1. [illegible] — Diaetarii [illegible] le cose che fossero [illegible] camere [illegible]

✝ **DIETAMENTE.** *Avv.* [illegible] *Prestamente.* Stor. Ajol. [illegible] Gavarese, dietamente per [illegible] dava assicurarsi [illegible] Fanf. [illegible] *Forse* [illegible] [illegible] *e corrotamente,* [illegible] *senso di prontezza.*)

DIETARIO e DIETARCA. [T.] S. m. *Chi regolava* [illegible] DIETA S. 1. [illegible] *quasi Maestro di camera o* [illegible] [T.] [illegible] Servo dietarc. [illegible] casa augusta.

✝ **DIETARE.** V. a. *Tenere a dieta.* M. Aldobr. (C) Quando viene a convalescenza, [illegible] la febbre [illegible] sua dieta o [illegible] mali [illegible] Questo avviene quando i maestri medici dietano li [illegible] con troppo di strettezza.

DIETARIO. [T.] V. DIETALE.

DIETETICA. S. f. (Med.) *Quella parte della medicina che considera il metodo di dar cibo agl'infermi, sopratutto di morbi cronici* [illegible] *la convalescenza, e che riguarda particolarmente la* [illegible] *la quantità, la qualità ed il preparamento delle sostanze alimentari. Dal gr.* [illegible] *regolo medicamente il vitto* [illegible] (Mt.) [illegible] Cris.

DIETETICO. *Agg.* (Med.) *Appartenente alla regola del vitto, ed è la denominazione che si dà propriamente agli agenti terapeutici che somministrati* [illegible] Cel. Aurel. — Tutti [illegible] fisico pensa con lo [illegible] alle cose dietetiche. [illegible] Cons. [illegible] 101. [illegible] dietetici. [T.] Cel. Aurel. Libri dietetici. — Precetti, Regole [illegible]

2. [T.] Sost. I Dietetici, *gli autori che trattano in questo* [illegible] *la medicina.* [illegible]

DIETINA. [T.] S. f. *Dietine chiamavansi le particolari diete in Polonia, a distinguerle da quelle dell'intera nazione.* In Plin. ep. [illegible] *dubbia* [illegible] [illegible] *per Cameretta.*

DIETREGGIARE. V. n. ass. *Dare addietro.* [illegible] [illegible] C. [illegible] [illegible] e [illegible] mani cominciarono a dietreggiare, [illegible] Fr. Giord. Pred. Nella via del Paradiso non bisogna dietreggiare.

DIETRO. *Prep. di luogo, che serve comunemente al terzo caso, contrario di Innanzi, e vale Dopo,* [illegible] Petr. canz. 9. 4. C. [illegible] [illegible] son. 78. Dietro a quel [illegible] a le sue spalle. [illegible] Levate 'l core a più [illegible] che mai non spiace [illegible] Purg. 2. Tre volte dietro a [illegible] Bocc. Introd. E tanto [illegible] con esse al pelo [illegible] 24. Acciocchè dietro ad ogni parte [illegible] passate miserie [illegible] ricerca [illegible] Che gittatosi dietro ogni onore di sua [illegible] Sen. Ben. Varch. 1. 30. Quanto è migliore, e cosa [illegible] nessuno beneficio [illegible] gittargli loro dietro. Bocc. [illegible] g. 9. n. 2. (Mt.) Uscì fuori, e prestamente, uscio [illegible] dietro.

2. [T.] [illegible] Vang. Gl'imposero la croce da portare dietro a Gesù.

[T.] [illegible] *lettere mandate, che arrivano* [illegible] Vang. [illegible] legazione dietro a lui.

3. [T.] *Quasi trasl. Dell'ordine e della frequenza.* [illegible] Spropositi [illegible] un dietro l'altro. [illegible] quasi la [illegible]

4. [illegible] [T.] Ar. Fur. 43. 61. [illegible] che un pensiero. Un altro dietro, e quello un altro, [illegible]

5. [T.] [illegible] Ar. Fur. 46. 25. [illegible] dietro [illegible] treccia sparsa.

6. [illegible] [T.] D. 3. 8. [illegible] [illegible] Car. 13. [illegible] quando [illegible] che [illegible]

7. Fig. [illegible] *brutto, quasi voltato indietro per vergogna* [illegible] *vedere.* [illegible] per [illegible] non [illegible] faccia a [illegible]

8. E per Dopo o Appresso. Bocc. [illegible] [illegible] un giorno dietro [illegible] Lasc. [illegible] Cen. 1. n. 7. (M.) Un [illegible] dietro [illegible] ogni cosa [illegible] Lasc. Eucer. 2. 175. Dietro a sua [illegible] Lasc. [illegible] in punto [illegible]

9. Per Sopra, Circa, Intorno. Sal. [illegible] 1. [illegible] M. [illegible] in questo tempo [illegible] [illegible] regole [illegible] [illegible] E. 2. 1. [illegible] d'alcuno avvertimento [illegible] questa [illegible] E. 1. 2. 1. [illegible] E. 2. [illegible] dietro [illegible] tempo della [illegible] dietro [illegible] ad alcuna [illegible] E. [illegible] parte, [illegible] E. 1. 2. 1. 2. [illegible] Segner. Op. 2. 130. [illegible] dietro a [illegible] non abbracciare [illegible] nome [illegible] e sino a questo [illegible] e non [illegible] il pregio [illegible] Pros. Fior. par. [illegible] p. 2. [illegible] dietro [illegible]

10. Per Circa, Secondo. [illegible] Para. Op. [illegible] 1. 1. p. 24. (Mt.) Dietro alla scorta de' grandi esempj.

11. E col sesto caso pur si trova. Dant. [illegible] 19. C. Questa [illegible] che dietro da [illegible] tanto [illegible] gentile per [illegible] stata [illegible] F. [illegible] 25. Sopra le spalle dietro dalla coppa [illegible] gli giaceva un [illegible]

12. [illegible] *promme* [illegible] Dietro, [illegible] Rim. 1. 83. e [illegible] Dietro a [illegible] Rim. [illegible] (F. [illegible] 1572. M.) Dietro [illegible] quale quatta [illegible] Lor. Pucci. [illegible] per far [illegible] amore [illegible] 3. [illegible] Rim. 3. 192. [illegible] ella [illegible] dietro [illegible] Rim. Ced. [illegible] f. 150. (Mt.) [illegible] affrettare il passo, e [illegible] sempre [illegible] a lento passo [illegible]

13. *Talora avverb.* Petr. son. 68. C. Vorrem [illegible] a miglior tempo essermi accorto [illegible] E. 232. Che fai? che pensi? che pur [illegible] dietro [illegible] E. 253. E la [illegible] dietro [illegible] [illegible] Dant. [illegible] 31. Ma el [illegible] dietro [illegible] l'altro, e dietro [illegible] destro [illegible]

14. Detto in ischerzo. Dietro a casa, Dietro via, *per Ano.* Bern. Rim. 1. 70. [illegible] Malm. 11. 11.

15. Dietro *talora indica Seguimento ad* [illegible] [illegible] Bocc. Lett. Pin. Ross. 73. M. [illegible] [illegible] dietro agli esercizi [illegible] nel padre [illegible] qual si legano le tende [illegible] Dant. [illegible] 23. [illegible] per la fronda verde [illegible] come far suole [illegible] dietro [illegible] vita [illegible]

16. [T.] Fig. *Di portamenti in bene e anche in male.* Ar. Fur. 25. 51. [illegible] al [illegible] por [illegible] Ferraù al [illegible] dietro.

17. Fig. [T.] Segn. Serm. 2. [illegible] che è [illegible] [illegible] si tira dietro.

18. E fatt. [T.] [illegible] Cecch. [illegible] 101. *Che riesce dalla parte opposta alla facciata della casa.*

[T.] *In quadrupede.* Zampe di dietro.

[T.] *E di persona rispetto a* [illegible] [illegible] dietro. Bemb. [illegible] dietro [illegible] suoi piedi.

19. Fig. [T.] *Di cose che seguono nel tempo.* Pros. Fior. 337. Il male va dietro al bene, e il bene al male.

20. [T.] Dietro: *Di tempo insieme e di causalità.* Dietro a' miei discorsi, piegò. — Dietro alla minaccia, pagò.

21. *Col v.* Andare. V. ANDARE DIETRO. (Tom.) *Cr.* 3. Tu non se' ita dietro a' giovani.

[T.] Andar dietro, *Seguire le dottrine, gli esempi, le parole, il partito. Vang.* (*I Farisei di Gesù*) Tutto il mondo va dietro a lui.

[T.] *Seguire con l'attenzione e con la cura dell'animo, sovente in senso non buono.* Andar dietro a tutte le fantasie de' potenti.

[T.] *E anco in relaz. a se medesimo.* Andar dietro a tutte le ubbie, ai sogni, ai presentimenti vani.

[T.] *Secondare con debole o vile condiscendenza.* Andar dietro a tutte le voglioline de' bambini, alle parole sciocche de' ricconi, a' capricci delle donne galanti.

[T.] *Del seguire imitando. Prov. Tosc.* 246. Chi va dietro agli altri, Non passa mai avanti.

[T.] *Similm.* Venire. *Vang.* Chi vuol venir dietro a me neghi se stesso.

22. [T.] *Per Seguire in senso fig., cioè dell'Essere poco meno. Prov. Tosc.* 251. Il tribolato va dietro al condannato.

23. *Fig.* **Andare dietro ad alcuno,** *per Morire poco tempo dopo la morte di lui.* [illegible] *Vit.* 8. 247. (*Gh.*) Tolse la morte d'Andrea per l'onore al padre e per l'amore ed utile a tre suoi figliuoli. E non è molto tempo che Muzio Camillo, uno de' tre predetti figliuoli,... gli andò dietro con molto danno della sua casa e dispiacere degli amici.

24. **Andare dietro ad alcuno** *vale anche Prestargli fede, Darsi retta, Crederglì; e dicesi anche di cose, ma per lo più di persone. Bocc. g.* 3. *n.* 7. *v.* 3. *p.* 181. (*Gh.*) A quelli frati adunque così fatti andrete dietro? *E g.* 4. *n.* 6. *v.* 4. *p.* 147. Se io fossi voluto andar dietro a' sogni, io non ci sarei venuto, non tanto per li tuoi sogni, quanto per uno che io altresì questa notte passata ne feci.

25. [M. F.] **Andare dietro a uno.** *Far valere le sue ragioni contro lui, Il valersi contro. Bell. Cron.* 40. Presi la possessione del podere e allogai [illegible] che vennono dietro a me, e vogliendomi piatire [illegible].

26. **Andare dietro ad una cosa,** *per Continuarla. Bocc. g.* 4. *n.* 10. *v.* 4. *p.* 205. (*Gh.*) Senza andar più dietro a così dolorosa materia, da alquanto più lieta e migliore incomincerò.

27. [M. F.] **Andare dietro a un trattato,** *e sim. Attenervisi, Secondarlo. Stor. Pist.* 58. Conferio segretamente con de' suoi consorti e con certi Montalesi... coi quali insieme deliberò d'andare dietro al trattato.

28. **Andare dietro a varie cose,** *per Ricordarle, quasi Passarle a rassegna. Bocc. g.* 3. *n.* 7. *v.* 3. *p.* 180. (*Gh.*) Perchè vo io dietro ad ogni cosa? Essi s'accusano, quante volte nel cospetto degl'intendenti fanno quella scusa.

29. **Condursi dietro.** *Lo stesso che* Andar dietro. *Ar. Fur.* 23. 71. (*Mt.*) Era questo guerrier quel Mandricardo Che dietro Orlando in fretta si condusse.

30. **Correre dietro a chi fugge.** *Fig., per Beneficare chi non vuol essere beneficato, Far del bene a chi lo rifiuta. Varch. Senec. Benif. l.* 4. *c.* 40. *p.* 116. (*Gh.*) Nè ancora quello penso che debba farsi, di rendere il cambio ancora contra la voglia, e malgrado di colore a cui si rende, e correre dietro a chi fuge.

31. [T.] Dar dietro *è men grave d'Inseguire, che ha sensi più eletti.*

32. **Essere dietro ad alcuno,** *per Seguitare alcuno, Non abbandonar le orme di lui, Essergli a le costole. Pecor.* 11. (*Gh.*) E sempre a feste e a nozze questi l'era dietro.

33. **Esser dietro.** [T.] *Trasl. Esser intento a cose per continuarle o finirle.* È tuttavia dietro a quel lavoro. — *Col l'inf.* È dietro a finire. — Ci son dietro (*sto attendendovi, a ciò, o facendo*). — *Anche* Esser dietro a persuadere uno, *o sim., di che vedi al §* 46.

Essere dietro a fare alcuna cosa. *Star facendola. Car. Lett.* 15. *Maggio* 1543, *a messer Flaminio de' Nobili.* (*Mt.*) Son dietro a fare che Monsignor s'abbia [illegible] questi [illegible].

34. **Farsi correre dietro.** *Fig., per Farsi pregare. Buonar. Fier. g.* 4. *introd. p.* 184. *col.* 1. (*Gh.*) So con vari argumenti scacciar la diffidanza [illegible] eletta... E simil cose e cento altre compongo. Cert' antichi far [illegible] So [illegible] massaggio di comprarla. So far correrun dietro. So lasciarmi veder la borsa piena, Per invogliare il mercatante ingordo.

35. [Val.] **Gettare di dietro una cosa,** *Trascurarla, Non farne conto. Favolett.* 1. 106. E l'amico di vetro L'amor getta di dietro Per poco offendimento.

36. [Camp.] **Gittarsi dietro,** *fig., per Non curarsi, Spregiare, e sim. G. Giud.* III. 2. Ma Giasone, non dimentico del vitupero ricevuto dal re Laumedon, gittandosi dietro ancora, siccome ingrato, tutto ciò che per promissione doveva fare a Medea.

37. [Val.] **Gittarsi dietro i pensieri.** *Porli in non curanza, in dimenticanza. Pucc. Centil.* 24. 60. Di tutti i lor pensier fatto avien mazzo, E gittatoli dietro, e con piacere A tutte l'ore vivean con sollazzo.

38. **Lasciarsi dietro.** *Avanzar nel corso o nel volo. Ar. Fur.* 23. 14. (*Mt.*) Si solea lasciar dietro la saetta.

E fig. Superare. *Borgh. Vesc. Fior.* 490. (*Mt.*) Quelle tanto magnifiche e veramente regie basiliche ..., che di grandezza e magnificenza si lasciarono dietro i già vecchi templi del Campidoglio (*cioè, superarono*).

39. **Lasciarsi dietro un paese,** *e sim., vale Camminare, Viaggiare oltre a quel paese, e allontanarsene. Bocc. Filoc. l.* 1. *p.* 28. (*Gh.*) Camminando s'avea lasciate dietro le bianche spalle d'Apennino, affrettandosi di pervenire al santo tempio.

40. [M. F.] **Mettere di dietro.** *Far poco conto. Seneca. Pist.* 17. 44. Io ti dico che l'uomo non si dee apparecchiare nè fornire di alcuna cosa prima di quella che ti prolunga e metti di dietro, però che l'uomo dee cominciare da quella.

41. **Mettersi dietro.** *Seguitare, Inseguire. Ar. Fur.* 19. 87. (*Mt.*) A colui che fuggia dietro si mise, Nè fu a mezza la piazza che lo giunse.

42. [Camp.] **Pensar dietro a checchessia,** *per Meditarvi sopra. D. Par.* 10. Or ti riman, Lettor, sovra 'l tuo banco, Dietro pensando a ciò che si preliba.

43. [T.] *Trasl.* Pianger dietro a pers. e a cosa, *Desiderarla con dolore, e dimostrare il dolore in atti e in parole. Gli è un modo e un senso del francese* Regretter. *Ma* Piangere pers. o cosa, assol., *dice desiderio più schiettamente doloroso e più intimo.*

44. **Rimanere dietro a uno,** *Sopravvivere a lui. Vit. S. Madd.* 52. (*Mt.*) Oh, rimarrò io dietro al maestro mio?

45. **Restare in dietro,** *parlandosi di biade, e frutti, vale Non pervenire a maturità, Intristire. Anche si dice Non venire innanzi. Magaz. Coltiv. tos.* 44. *in principio.* (*Gh.*) Quando la mietitura è tarda e passa S. Giovanni, sarà sempre carestia, perciocchè la terretta ha due nemici l'anno, che la primavera è ita fredda e piovosa, l'altro, che il grano si strigne e si serra dal troppo caldo del mese di Luglio, e restano dietro quelle spighe più corte rimesse, e le principali vengono sterile dal troppo caldo, magro e stretto il granello del grano.

46. [T.] *Fig.* Star dietro a uno, *per conoscere quel ch'egli fa, per ottenere cosa da lui, per indurlo che faccia o che dica. Per lo più dice indiscrezione, importunità, fine frivolo e triste.* Star dietro a una ragazza, a una donna, *spesso e più grave. Nel primo senso e più proprio* Tener dietro. — Gli è dietro, *dice meno che* Gli sta; *onde ha senso men grave.*

[T.] *Fig.* Star dietro ai passi d'uno (*a osservare, a custodire, a spiare, a perseguitare*).

47. **Tenere a dietro.** *Parlandosi di piante, vale Impedire che esse non vengano innanzi, e che non iscorrano più che non bisogna. Soder. Colt. cit.* 95. (*Gh.*) Dietro [illegible] *alle viti venute meno* della [illegible] mescolata con [illegible] buona boca al piè, ricoprendola bene, e sopra tutto potandola a corto, e tenendola a dietro, avendo voglia di riparla e riaverla.

48. **Tenere dietro ad uno,** *Andargli dietro senza ch'e' se n'accorga, spiando con diligenza quel ch'e' fa, o dove e' va. Cecch. Mogl. a.* 1. *s.* 1. *in Teat. com. fior.* 1. 11. (*Gh.*) Poco dopo io tornai, e, mostrando di recarle novelle di suo padre, l'andai a [illegible], e così l'ho io [illegible] volte con la scusa sempre dell'avviso da Fiandra, e di modo ho guidata la cosa, che, ancorch'è ci sia stato chi m'abbia tenuto dietro, non si è però accorto nuno di cosa veruna.

[G. M.] *Di* [illegible] *molto lesto.* Non gli si tien dietro. *Anche* [illegible] gli si sta dietro. [illegible] *dell'uso, che* [illegible] *pure quand'altri parla, o legge, o faccia checchessia velocemente, o con troppa fretta.*

49. [T.] **Tener dietro a uno ne' suoi portamenti** (*badarci con occhio attento a fine di bene o di male*).

50. [Camp.] **Tradire dietro,** *per Tradire copertamente, dietro le spalle, e sim. Bin. Bon.* IX. 3. Perchè l'offeso, alquanto Dimostra non veder chi dietro il trada.

51. **Tirare in dietro le viti.** *Non lasciarle venire innanzi, Impedire che scorrano più oltre. Magaz. Coltiv. tos.* 36. (*Gh.*) Si rilegano (*di giugno*) le viti per amor de' venti, e si vangano e nettano da' rimessiticci che sono inutili, perchè alcuna anco si lasciano per tirare in dietro le viti scorse.

52. [Camp.] **Trarre dietro,** *parlandosi di vesti, significa* [illegible] *per l'azione del vento dietro a chi corre o vola velocemente. D. Purg.* 8. Verdi come foglietta pur mo nate, Erano in veste, che da verdi penne Percosse traean dietro e ventilate.

53. [Camp.] **Dietro,** *in significanza di Nel fine, In ultimo. D. Purg.* 30. Regalmente nell'atto ancor proterva, Continuò come colui che dice, E 'l più caldo parlar dietro si serva. *Così i Mss. più autorevoli.*

54. [T.] *Avv. ass.* Canapè scoperto dietro. — Vestito macchiato dietro.

55. *Prep. col* Di *e altre partic.* [T.] Di dietro del foglio, *o altra faccia simile.*

[Cont.] **Di dietro.** *Biring. Pirot.* II. 14. Se in questo *raffreddatoio* non ricevessero un certo temperamento d'aere, tutti li vasi, sentendo il freddo, come finiti gli avessero si romperebbeno, e a questo si fa uno aperto dalla banda di dietro, ritratto a tromba. *Vas. Scul.* VIII. E per essere tutta la figura tonda è forza che in faccia, in profilo, e di dietro, ella sia di proporzione ugale, avendo ella, a ogni girata e veduta, a rappresentarsi ben disposta per tutto.

[Cont.] **Da dietro.** *Capob. Cor. mil.* 7. Dette petriere veramente sono molto commode per galere, per causa di caricare da dietro.

56. **Al di dietro a.** *Locuz. preposit. equivalente a Di dietro a. Vill. G. l.* 1. *c.* 35. *v.* 1. *p.* 48. *ediz. fior.* (*Gh.*) Fiorino, il quale era colla sua gente nell'agguato, come vide cominciata la battaglia, uscì francamente al di dietro al fosso de' Fiesolani che nel fiume combattevano con Metello.

57. † **Al di dietro** *si usava dagli antichi anche in signif. di Nell'ultimo, Da ultimo, o vero, come essi pure dicevano,* Al da sezzo. *Amm. Ant.* 1. *p.* 3. *ediz. fior. Mann.* 1734. (*Gh.*) Al di dietro diremo intorno alle cose che sono da ventura, siccome prosperità, avversità e simili cose.

58. † **Di qua dietro.** *Si trova usato invece di Per lo passato, che i Francesi dicono* Ci-devant. *Jac. Cess. Scach.* 39. (*Mt.*) E il traditore fue morto per mano del fante di Godiberto di qua dietro ..

† *E nello stesso signif.* [Camp.] **In qua dietro.** *Bib. Prol.* 1. *in sch.* In qua dietro, o fratello beatissimo, nella Chiesa Constantinopolitana conoscendoti

59. **Il di dietro, o il didietro,** *come hanno alcuni testi a penna ed a stampa. In forza di Sost. m., vale Il luogo o La parte posteriore. Per opposizione al* Dinanzi. *Varch. Lez. Dant. e Pros. var.* 1. 280. (*Gh.*) Ciascuno corpo ... ha tre dimensioni, cioè lunghezza, larghezza, altezza, ovvero profondità: dalla lunghezza si piglia il di sopra e il di sotto; dalla larghezza il destro ed il sinistro; dalla profondità il dinanzi e il didietro. *E* 1. 281. *E* 1. 444.

(Tom.) Stanza sul di dietro. — Stampa sul di dietro del foglio. — *E* Al *e* Nel.

DIETROCAMERA. *S. f.* [Cont.] *Camera che sta dietro un'altra più grande per varii usi. In Tosc.* Retrocamera. *Serlio, Arch.* VII. 104. Al servizio di ciascuna saletta sarà una camera ed una dietrocamera. *E* 130. Per l'altro uscio della loggia si passa nella camera M, nella quale è la posta d'un letto; dietro a quale v'è una dietrocamera N, con posta d'un letto.

DIETROGUARDIA. *S. f.* (Mil.) *Retroguardia. Non com. G. V.* [illegible] 27. (*C*) Fu messo a [illegible] andare in oste alla dietroguardia.

† **DIETROGUARDO.** *S. m.* (Mil.) *Lo stesso che* Dietroguardia *e* Retroguardia. *Nard. Liv. Tratt.* 2. 24. *Amati.* (*Mt.*)

DI FACILE. *Post. avverb. vale Facilmente, Di leggieri. Non com. Dep. Decam.* 9. (*Mt.*) Il che [illegible] poi gli parve più proprio, come egli è davvero, e dell'avanzo [illegible] che di lui ne sia cavata la massima e [illegible]. *Cecch. Moar.* 2. 8. Avendo io veduto qua la cosa, Disposta in favor suo potrò di facile Mostrar d'aver gran cose in seno. (Camp.) [Cont.] Com. Lez. Per questo di facile incolparare, che tutti loro delle contrade di Gallia cacciati fossero. E più umano. — E [illegible] prima, perchè gli uomini ciò che vogliono di leggieri sogliono credere (fere libenter). — Salv. a Dav. 2. 514. (M.) La fralezza di nostra natura, che, ingombrata dal presente, non può così di facile antivedere il futuro, genera per necessità amicizia. F. Pros. Tosc. 1. 121. (M.) Il savio [illegible] non per avventura trovabile così di facile.

† **DIFALCARE.** V. DIFFALCARE.

† **DIFALCATO.** V. DIFFALCATO.

† **DIFALCAZIONE.** V. DIFFALCAZIONE.

† **DIFALCO.** V. DIFFALCO.

† **DIFALLIRE.** V. n. ass. Mancare. Venir meno. Fr. D[illegible] Brun. Lat. Cat. 18. (M.) Giammai non mantennero le ragioni de' cittadini quelli che difallirono al loro comune.

† **DIFALTA.** S. f. Lo stesso che Diffalta. V. — Lucan. C. Similgliantemente Pompeo, che ben vide che era a nulla a quella volta, e per difalta de' suoi, si lasciò li Romani a [illegible]. Fr. Giord. 154. (M.) [illegible]mente che noi possiamo in questa vita [illegible] entriamo in vita eterna, se già per nostra difalta non è per li peccati. [Camp.] Bib. Prov. 28. Lo duca che ne difalta di senno, molti ne opprimerae per calunnia (indigens prudentia). E G. Giud. XV. 34. Questa è troppo sconcia cosa a non conoscere sua difalta, e ciò è per sua gran povertà di senno.

2. † Aff. a Colpa, Fig. (Camp.) Vit. M. Pot. Manda due volte l'anno per le sue provincie per sapere se i suoi uomini hanno danno di nulla per difalta di tempo o di gr[illegible] o d'altra [illegible].

DI FATTO. Lo stesso che Di fatto. Cec. Gerem. 46. (M.) Di fatto soggiugne Iddio: Abbiatevi pure le vostre vittime, e [illegible].

DIFATTO. S. m. Cosa reale. Cosa di fatto. Bert. Op. vol. 1. 22[illegible]. (M.) Solo in questo è necessario il concludere dal possibile al fatto.

DI FATTO. Post. avverb. Subitamente. Immantenente. Gran. Morell. 280. (C.) Di fatto i detti porci cascarono tutti morti su quel [illegible] istesso [illegible] loro. Fr. Giord. Pred. Costui di fatto cadde morto nella piana terra. M. V. 3. 8. Furono presi, e di fatto e senza alcun soggiorno tutti furono impiccati. Stat. Merc. Procedendo contro a loro e loro beni di fatto. Lab. Viagg. La quale è avvezza, che di fatto porta le dette lettere, ove debbono essere. Lasc. cen. 1. n. 6. (M.) Ser Agostino entrò in casa allegrissimo, e la Mea di fatto serrò la porta.

2. Per Effettivamente. In effetto. Pass. 285. (C.) Quando la persona disidera di manifestare altrui bene ch'egli abbia, e di fatto il manifesta con diritta ragione e a buon fine. E 328. A quello che dicono, che di fatto i diavoli predicono le cose innanzi ch'elle [illegible] dico. E 346. Pensano potersi [illegible] i diavoli sopra quelle cotali persone, le quali, se non realmente e di fatto, almeno secondo la intenzione sono malefici. Lasc. Rim. Ognun di fatto dice ch'ella è mia.

3. (Leg.) Secondo il fatto, o In fatto stesso. Morell. [illegible] 1. 78. (C.) Che varà se [illegible] la moglie [illegible] e [illegible] di fatto coll'altra? Alber. 2. 48. E però dico, che se giudice per ragion far potesse, la qual cosa non concede di fatto adempiere non potrebbe. G. V. 11. 70. 1. Sentendo il suo titolo di ragione e di fatto, a modo di vangelo, sopra ogni altra signoria. Stat. Merc. Possa astrignere, pigliare, e pigliar fare di ragione e di fatto.

4. Usato a modo di Agg. Con fatto. Con esecuzione. Esecutivo. G. V. 11. 49. (M.) Venne meno il detto uficio, il quale era arbitrario e di fatto.

DIFEDE. Post. avverb. raro. [illegible]mente. In questo senso non, quando non abbia un epit. come Di buona, o sim. Sacch. Pros. Tosc. 1. 229. (M.) Perciò non si può veramente attendere di fede e di proposito a una cosa, se non si vaca dall'altre, cioè, se non si vacan di tutte l'altre [illegible].

DIFENDENTE. Part. pres. di DIFENDERE. Che difende. S. [illegible] C. D. 4. 21. (M.) Né si [illegible] rendere [illegible] Reggere [illegible] sposa [illegible] presente [illegible] difensore. (Camp.) Bib. Esa. 28. Tu se' [illegible] difendente, e [illegible] protegens. E Is. 31. [illegible] Signore l'esercito Jerusalem difendente e liberante (protegens).

2. Usato anche in forza di S. m., per Colui che sostiene qualche proposizione in cattedra. Magal. Lett. (M.)

DIFENDERE. V. a., N. ass. e N. pass. Salvare e Guardare da pericoli e dalle ingiurie, e Riparare dalle offese o da altro, Ribattere con parole e ragioni le accuse o le imputazioni, ecc. Defendere, aureo lat. Bocc. Introd. 31. (C.) Natural ragione è di ciascuno che ci nasce, la sua vita, quanto può, aiutare, conservare e difendere. E nov. 31. 8. Vestito d'un [illegible] che da' pruni il difendesse, [illegible]. Petr. son. 27. Difendi or l'onorata e sacra fronde Ove tu prima, e poi fu' invescato io. Fr. [illegible] (M.) Non la poteranno difendere dalla crudeltà de' [illegible]. Nov. ant. 58. 1. (C.) La forma della loro ambasciata si fu per difendere da' Romani il tributo per via di ragione. Buon. Fier. 43. (M.) La morte in questa età si se difende Da fiero braccio e da pungenti strali. [T.] Buon. Vit. Varch. Difendere la libertà della patria. — Sap. Gli difenderà co' braccio suo santo [illegible].

2. [T.] Difendere una causa. Cic. — L'accusato, il cliente.

[Cont.] Difendere se stesso. Stat. Sen. Lan. 1. 207. Se 'l consentito [illegible] del [illegible] pagare, o vero se non difenderà o vero non proverà l'eccezioni, secondo che è detto di sopra, sia preso e messo in pregione e ritenuto o vero [illegible] de l'Arte, o vero sia pronunziata e data sentenza contra di lui a volontà de l'attore.

N. ass. [Cont.] Stat. Merc. Siena, 1. 44. Siano di più obbligati a difendere a spese della casa, se alcuno [illegible] o di loro medesimi o loro camarlengo, fosse molestato o accusato civilmente, o criminalmente, per cagione del loro ufficio, in qualunque corte, così ecclesiastica come secolare.

3. [T.] Difendere un [illegible]. Nel D. è più l'idea di documento, ecc. Contr. Forza di opposizione. Difendere la [illegible], Difendere la causa del debole contro il prepotente. Ang. Le verità della fede, acciocchè possano meglio contro gli avversarii difendere, si considerano con più diligenza, e intendonsi con più chiarezza [illegible].

4. Fig. [T.] Sec. Ep. [illegible] Senza ira [illegible] la verità. Segner. Conc. Pol. [illegible] senza passione, e senza passione difenderla con onestà. Ar. Fur. 43. 68. Dall'oro e dall'argento Difende il cor di pudicizia armato.

5. [T.] Difendersi da [illegible], o sim. Evitarle. Segner. Conc. Polit. Se pure per qualche accidente [illegible] non se ne possa difendere [illegible] molto meglio l'essere invidiato da altrui che l'avere invidia ad altri.

6. [T.] Difendersi un luogo da offese o da danni non degli uomini, ma delle cose. Difendesi è con lavoro presente, e con opere la durata che rendano non più necessaria la difesa dell'uomo. D. 1. 1[illegible]. Quali argini fanno i Padovan lungo la Brenta Per difender lor ville.

[Cont.] Cell. Scul. 3. Nel luogo dove ci si mette il cannello [illegible] avvertenza di [illegible] tutto bene con un poco di terra [illegible] a non lasciar versare la cera. Vas. Arch. 11. La [illegible] si rompe in spazio di tempo, e forse per lo [illegible] di terreno [illegible] bas[illegible] l'arco che sta sopra il detto [illegible].

[T.] La casa, Le mura, La [illegible]. Virg. Muros.

7. (M.) [Cont.] Riparare dalle offese nemiche In essa le persone de' luoghi, e più spesso da opere fortificatorie. Lupi. Arch. mil. 41. Avere a difendere un solo parte [illegible] piaggia [illegible] signoreggiata dall'altre eminenze per [illegible] di mille passi andando.

N. pass. [Cont.] Busca. Arch. mil. 82. Avendo i Troiani [illegible] per difendere [illegible] campagna, la [illegible] di Troia [illegible]. Busca. Arch. mil. 71. M[illegible] possono difendere quelle parti dove [illegible] sono [illegible].

8. [T.] [Cont.] Di opere fortificatorie che riparano dalle offese altre opere. G. G. Fort. XI. 14[illegible]. Bisogna [illegible] dalla quale [illegible] D. B. [illegible] 148 [illegible] l'uno e l'altro [illegible] difendere la fossa e spazzare la campagna. Tell. Fort. [illegible] Non si [illegible] da luoghi bassi difendere altri luoghi posti più in alto per [illegible] nemico con poca altezza de' ripari se ne [illegible].

N. pass. [Cont.] Ferr. Edif. Gius. Proc. 20. Ma [illegible] fra i [illegible] torrioni se ne fa [illegible] altro, e da quelli tutti e torrioni, sendo così molto vicini l'un l'altro si difendano.

E N. ass. vale Star di presidio. Sall. Giug. 152. (M.) Pose masnada a difendere in quella città.

9. [T.] Fig. per Scusare. Varch. St. F. v. Le quali cose [illegible] difetti e vizi del re di Francia se [illegible] veramente negare si potessero, come si possono per avventura, se non ragionevolmente difendere, umanamente scusare, beati i suoi popoli!

10. [T.] Difendersi da forze naturali, dal freddo, dalla pioggia, dal vento. Non c'è modo di difendersi dal caldo. — Difendersi da ogni molestia, da zanzare, da topi, da ladri.

[T.] Difendersi contro gli assalti. In guerra non basta difendersi dal nemico, bisogna difendersi contro, Poter offendere. Virg. Teneras defendo a frigore myrtos.

[Cont.] G. G. Fort. XI. 206. Incamiciare la parte di fuori in maniera che possa difendere il tutto dalle pioggie, le quali dilavando il terreno, a poco a poco lo consumerebbono. Lauro, Agr. Col. 224. Si possano rizzare i graticci, ed appoggiati uno ne l'altro facciano come un coperto pastorale, il qual difenda i fichi dalla rugiada e [illegible] le pioggie.

Bocc. Nov. 84. 9. (C.) Impossibile essere il potere dagli altrui difendere. Pucc. Centil. c. 77. terzin. 14. E messer [illegible] vi pose assedio, Ed ei si difenderon bene [illegible]. Buon. Rim. 28. Ma se [illegible] alcun s'è mal difeso [illegible] La sera il suo diletto.

[T.] Difendersi con un argomento, con una scusa. Hor. Hoc me defendam.

11. Fig. Colla particella Si sottintesa, in signif. di Preservarsi. Fior. Virg. 155. (M.) Poi presso sè [illegible] Cristo lasciò i discepoli, perchè eglino orassino e difendessonsi dalle tentazioni.

12. N. pass. Per Tenersi. Astenersi. Contenersi. Dav. Comp. lib. 4. (M.) [illegible] non si potrebbono ritenere che coll'animo non si dessono alle dette parti.

13. Att. Per Proibire. Vietare. G. V. 10. 154. 3. (C.) Tutti i vestiri di drappi di seta rilevati fur tolti e vietati, e che nulla donna potesse portare panni lunghi di dietro più di due braccia, e per simile modo furo difese le gonnelle e robe [illegible]. Difend. Pa. Per mangiar del frutto dell'albero che difeso gli era da Dio. Filoste. Se non gli fosse per forza difeso. Di potersi fare 'l mio potere. Ar. Fur. 27. 77. (M.) Ma [illegible] ora o più piano, Che tu non facci a quel destrier disegno [illegible] che in mano [illegible] una spada sostegno. E 31. 63. Egli [illegible] per gloria [illegible] difese [illegible]. Tass. Ger. 7. 43. E chi [illegible] contende [illegible] lo tal difenderò, colui [illegible].

Nov. ant. 57. 1. (C.) In quel tempo il Re di Francia avea difeso sotto pena del cuore e dell'avere, che niuno torneasse.

14. Per Impedire. Dant. Inf. 13. (M.) Ficcai gli occhi per lo collo [illegible] che era bruna [illegible] dalle fiamme, Sì che [illegible] non [illegible] 4. 17. E solo quel [illegible] da servare, che ne la somma [illegible].

15. [T.] Col Che, che non è solo franc. (D. 1. 15. E 3. 2[illegible].) Difendere che gli [illegible] vadano a [illegible]. Ar. Fur. 14. 7. Vittoria [illegible] Che difende che 'l verno e la tempesta di Giove [illegible] crosce [illegible] Difendere che [illegible] a [illegible] (Camp. tosc.)

16. [T.] Di quel che serve a difesa. Ar. Fur. 30. 57. Nella maglia [illegible] Che sola difendea [illegible] la destra.

[T.] Coll'Inf. Ar. Fur. 30. 62. Così la spada) Sol [illegible] era, Ne si difese [illegible] troppa [illegible].

17. Per Allontanare, Cessare. Sen. Pist. a. 129. (M.) La [illegible] intelletto [illegible]. Simile [illegible] Difendat aestatem [illegible]. Ar. Fur. 2. 34. [illegible] manco [illegible].

18. Per Riparare. Ar. Fur. 26. 29. (M.) Apparecchiata [illegible] avean sopra una fonte Che difesa dal raggio [illegible] un monte.

19. Per Assicurare. Fir. Asino. Cr. 2. 28. 1. (M.) I [illegible] che siete dalle fosse [illegible] difendono [illegible] degli animali, e dalla [illegible] acque che scorrono [illegible] luoghi [illegible].

20. Per Conservare, Tenere nel suo essere. Dant. Par. 27. (M.) Ma l'alta provvidenza che con Scipio

Difese a Roma la gloria del mondo. Soccorrerà [illegible] Giov. Cell. Vit. Alf. 11. Per aver divisa e molto indebolita la loro stirpe, possono a mala pena difendere la nobiltà e lo antico loro nome.

21. *Parlandosi di diritti, ragione, e sim.*, vale *Sostenerle, Mantenerle, allegandone le prove. Cas. Canz.* 1. 4. (M.) Or chi sarà che mia ragion difenda.

22. [Camp.] **Difendere a viso aperto**, *per Fare palese ed impegnato di essere. D. Inf.* 10. Ma fui io sol... Colui che la difese a viso aperto.

23. *Per Esimersi, Esentarsi di fare una cosa. Car. Lett. ined.* 1. 2. 250. (M.) Essendo le cose nel termine che sono, e Sua Eccellenza obbligata e impegnata della parola, e prosegnata com'è, non veggo come se ne possa difendere.

[Con.] *Dei cavalli. Santap. N. Cav.* 1. 19. Se ma questi (*cavalli deboli*) si difendessero, nascendo le loro difese dall'impotenza unita con l'ardenza, e non da mal cuore... se pure rifiutassero qualche mano, già ne sarebbe stata data l'occasione con aver voluto da loro più di quello potevano dare. Gris. Cav. 43. t. Così per un pezzo si vuo' sollecitare (*il cavallo*) se non si muove, overo si difende, e voi lo batterete di sproni, pungendolo a tempo ora con l'uno ed ora con l'altro, e da quella parte più dove maggiormente gira le anche acciò vadi giusto.

[Cont.] *Difendersi dalla briglia. Gris. Cav.* 59. t. Ma se pure il cavallo è di lingua e si difende dalla briglia, overo la fugge, e se la ingorga, ponendogli le castagne, le rose, ed altre cose per fargliela poner di sotto, o farla sottile, e levargli la difensione che fa con essa, mi par che sia grandissimo errore.

— 24. *Per Scusarsi. Segner. Parr. Instr.* 6. 9. (M.) Più vergognosa è poi l'altra scusa dedotta dal non sapere. Chi sì perversamente arriva a difendersi, merita due castighi. *Vasar. Op. Vit.* 5. 550. Non... Nè de' ritratti fatti da me... farò menzione alcuna; e per dir il vero me ne sono difeso quanto ho potuto.

25. **Difendersi** *è anche detto di cosa che conserva e mantiene sua qualità in tal caso che corre rischio di perderla. Dant. Par.* 14. (M.) Ma sì come carbon che fiamma rende, E per vivo candor quella soverchia Sì che la sua parvenza si difende. *Petr. son.* 17. Sono animali al mondo di sì altera Vista, che 'ncontro al Sol pur si difende.

26. [Camp.] **Difendersi**, *riferita l'azione agli Occhi, per Resistere ad una forte luce. D. Par.* 30. E di novella vista mi raccesi Tale, che nulla luce è tanto mera, Che gli occhi miei non si fosser difesi.

27. **Difendere e Difendersi**, *t. agr., parlando di frutte e di piante, vale Resistere.* [illegible] *Cresc. lib.* 4. *cap.* 5. (M.) Ed è un'altra maniera, che da alcuni [illegible], da altri [illegible] è chiamata, la quale ha i granelli bianchi e ritondi e [illegible], con sottil corteccia, [illegible] modo pesa e in terra assai magra si difende. *E lib.* 5. *cap.* 10. E ancora nella magra terra e secca [illegible] si difende. *E sotto.* Formasi il fico nei luoghi freddi per modo, che abbia solamente un piè [illegible] da la terra levato, ed in tal maniera si difenderà meglio dal freddo.

[M.] *E riferito a pers., parlando del campamento o degl'interessi, e della condizione sociale. Si difende chi vive per l'appunto, o chi ne' suoi affari non fa scapito, ma neppure avanza.* Come ve la passate con questo rincaro d'ogni cosa? Mi difendo. — E la vostra bottega come va? Ci si difende.

[G.] *Anco della salute.* Come si sta? Mi difendo.

† DIFENDEVOLE. *Agg. com. Atto a difendere o a difendersi. Guid. G.* [illegible] Disarmato entrò [illegible] la battaglia, portando solamente la spada in mano, senza niuna difensione di scudo.

2. † *Per Difensibile. Che può esser difeso contro l'inimico. M. V.* 10. 78. (Man.) Abbandonarono la città forte e difendevole e per lungo tempo.

DIFENDIBILE. *Agg.* [T.] *Che si può più o men facilmente e sicuramente difendere. Più conforme all'uso corrente che Difensibile, che sarebbe più conforme all'analogia di* [illegible] *Agg. denotanti possibilità.* [illegible] Indifendibile. — Proposizione, Dottrina che non è difendibile.

2. [M. F.] † *Atto a difendersi. Stat. Calim. cap.* 66. Nel [illegible] possa portare alcuna generazione d'arme offendibile e o difendibile, a pena di [illegible]

DIFENDIBILISSIMO. [T.] *Agg. Sup. di* DIFENDIBILE.

DIFENDIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* DIFENDIBILE.

DIFENDIMENTO. *S. m. Da* DIFENDERE. *Difesa. Il difendere. Non com. Veges.* C. Secondo la condizion del luogo il difendimento si debba fare. *Albert.* 2. 47. Se al uno di lancia ti vorrà ferire [illegible], innanzi la ferita, lui di lancia a tuo difendimento, e non a vendetta, puoi ferire. [Cors.] *S. Greg. Dia.* 2. 41. L'antico nimico tanto più si turba contra i buoni quanto più gli vede forti [illegible] del difendimento di Dio.

2. [Camp.] † *Sicurtà, Tutela, e sim. Met.* XII. Onore e difendimento del nome de' Greci (*decus et tutela Pelasgi*).

DIFENDITIVO. *Agg. Che difende. Atto a difendere. Non com. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 77. (M.) Nel dar la sentenza, più che del secondo difenditivo artificioso discorso, vi sovvenga della rozza sì ma veritiera mia accusa.

DIFENDITORE. *Verb. m. di* DIFENDERE. *Chi o Che difende.* [T.] *Dice l'abituale proposito del difendere;* Difensore *dice l'atto e ha più usi.* I difensori della città assediata. Difenditore di tutti gli oppressi. — I difensori dell'accusato dinanzi ai giudici. Difenditore degl'innocenti calunniati. *G. V.* 11. 136. 2. (C) Promise [illegible] d'esser sempre figliuolo e difenditore di santa Chiesa. *Guid. G.* [illegible] di tutti i Trojani difenditore e mortale offenditore de' Greci. *Tav. Dicer.* [illegible] più dunque [illegible] tanto, quanto tu avrai alcuno difenditore. *Serm. S. Ag.* [illegible] Stante e sollecito nella cura de' sudditi, scudo e difenditor della Fede. [Val.] *Pucc. Centil.* 23. 7. Difenditor della Fede cattolica. [F.T-s.] *Dav. Tac. Stor.* 1. 9. Parenti difenditori.

DIFENDITRICE. *Verb. f. di* DIFENDITORE. [T.] Defenstrix *dice Prisc. ch'è in Cic.; ma forse è a leggere* Defensatrix, *ch'è in Prob. Gramm. Amm.* 5. 7. 5. (C) Ella è verga di disciplina, sconfiggitrice de' mali, difenditrice di natural purità, [illegible] di coscienza. *Fr. Giord. Pred.* La Vergine santissima, [illegible] vostra difenditrice. [F. T-s.] [illegible] *Ter.* Io [illegible] per mia difenditrice. (*Lat.* Te mihi patronam capio Thais.)

[T.] *E Agg. S. Cat. Lett.* 347.

† DIFENSA. *S. f. Difesa.* Defensa, *in Tert. e nella Volg. — Franc. Sacch. Rim.* 42. (C) Si battezzò, per far miglior difensa. *Franc. Barb.* 20. 3. Che, per far qui difensa, Farcali lor per tuo viso villani. *E* 52. 17. Nè scusa nè difensa Porà trovar [illegible] che mal non credera. *E* 228. 13. *E* 280. 10. [Camp.] *Fr. Giord. Trat.* Sicchè non di loro ajuto nè difensa, ma di gravezza.

† DIFENSAMENTO. *S. m.* [Camp.] *Per Difesa, Difendimento. Pist. S. Gir.* 3. Questi adornamenti [illegible] detti sono [illegible] grandi difensamenti, per li quali possa l'anima [illegible] essere ornata, e contro al diavolo armata e difesa.

† DIFENSARE. *V. a. Difendere.* Defensare, *aureo lat. Fran. Barb.* 221. 24. (C) Alcun'arme servare, Per poi se difensare. *Reg. Spir.* (M.) Perchè, come dice Santo Agostino, [illegible] ci difensa da ogni contrario. (*Tom. Bus. Ap.*)

DIFENSIBILE. *Agg. com. Lo stesso che* Difendibile. *Non com.* Defensibilis *in Liv.* [Camp.] *Aquil.* III. 57. Non avea Autorio punto di [illegible] che per altro e bene era difensabile. [T.] *L. Gui.* [illegible]

2. [M. F.] † *Difensivo. In questo senso l'ha Cassiod.* — *Par. S. Bern. in Racc.* [illegible] 58. Pregando che gli [illegible] armamenti d'arme e di saette e di altre armi difensibili da difendere la rócca.

DIFENSIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Defensio. *Difesa, Difendimento. Non com. G. V.* 9. 351. 2. [illegible] la forza di messer Malatesta, non si mise a [illegible] *Serm. S. Agost.* [illegible] e [illegible] domandò il suo ajutorio o a sua difensione. *Dant. Inf.* 7. [illegible] la difension de' senni umani. *E Vit. Nuov.* 13. [illegible] nel cuore [illegible] io l'ho meco, e per ciò a donna la quale sarà [illegible] difensione.

[Cont.] *Cons. mare,* 8. Alle quali ragioni di difensione e di riconvenzione [illegible] posto; il primo [illegible] obligato di rispondere.

2. [Camp.] † *Per Protezione, Patrocinio, ecc. Mor. S. Greg.* Ricorrono alla difensione delli santi martiri, e con [illegible] pregano che per le loro meriti e prieghi essi possano ricevere perdonanza delle loro colpe.

3. † *Vestimento.* (Fanf.)

4. † *Riparo, Schermo.* (Fanf.) *Cresc.* 1. 162. [illegible] Ed [illegible] alla difensione del [illegible] *E* 1. 166. Sopra il pedale [illegible] si disponga la [illegible] molto serrata e stretta con un poco di rena e di bovina, .. overo con cera, a difension del caldo, del vento e della pioggia. *E* 1. 171.

3. [Cont.] † *Nel signif. del* § 25 *di* **Difendere.** *Gris. Cav.* 43. v. Come lo avete fermato (*il cavallo*), se gli vuol tirar con la man salda temperatamente la briglia più e meno secondo la durezza e difensione della bocca sua, senza donargli [illegible] libertà. *E* 14. t. Sarebbe al proposito [illegible] ritornarse dove era, stando pur [illegible] un pezzo, e nel fine a volontà vostra ve ne partirete; ma se si pone in difensione non lo sforzate (*il cavallo*), che ben si ritirerà col tempo e con la briglia.

DIFENSIVA. [T.] *S. f. V.* DIFENSIVO, § 7. *Ma più snello e elegante* Difesa.

DIFENSIVO. *Agg. m. Atto a difendere. Che difende. Salvin. Cas.* 172. (Mt.) Apologetico per libro apologetico o difensivo.

2. *Detto di medicamenti topici con cui si copre una parte per difenderla dall'azione di corpi circostanti. Libr. cur. malatt.* (C) Usi l'unguento difensivo del maestro Piero. *E appresso.* Gli unguenti sono di più maniere, maturativi, difensivi.

[Con.] *Garz. M. Cav.* IV. 4. Essendo per qualche accidente fatta qualche ferita, dubitandosi che vi concorra flussione d'umori, conviene procurar di fermarli con li medicamenti difensivi, li quali abbracciando e constringendo la parte trattengono il corso agli umori, evitando e proibendo [illegible] flussioni, che non [illegible] alla parte.

† *Usato anche a modo di Sost.* [G. M.] *Machiav. Disc.* 2. 24. Se i Romani non edificavano fortezze, gli Spartani non solamente si astenevano da quelle, ma non permettevano d'avere mura alle loro città, perchè volevano che la virtù dell'uomo particolare, non altro difensivo, gli difendesse. — *Segn.* [illegible] 140. (Mt.) Non ostante il difensivo [illegible] [Tor.] *Targ. Reg.* [illegible] 1. 69. [illegible] (*che dia* [illegible] *cuocente* [illegible] *alle deposizioni della torba*) è il miglior difensivo che si possa trovare, per impedire la putrefazione. *E* 1. 92.

† *E così detto anche di medicamenti. Ricett. Fior. ant.* (Mt.) Difensivo magistrale.

3. [T.] Lega difensiva, *che stringesi tra due o più Stati a tutela di difendersi dal minacciante o dal sospettato nemico; ma questi la piglia per un'offesa (ne sempre a torto), e per pretesto a offendere.* — Guerra difensiva *contr. d'offensiva, che non esce ad assalire ma si contiene nel respinger le offese. Bentivogl.* [illegible] *Guerr. giust.* [Cont.] *Fausto da Long. Duello,* 1. 4. Come che la guerra offensiva è volontaria ingiusta [illegible], ed [illegible] così la difensiva è necessaria, giusta, lecita, e favorita da [illegible]

4. [Cont.] **Ordinanze difensive,** *nella guerra,* **Modi difensivi** *nel duello. Dudl. Arc. mare,* I. 1. 6. Nell'ordinanza difensiva, che segue, lasciava si [illegible] i galeoni di maggior forza per i fianchi e coda delle squadre, [illegible] perchè saranno attaccati sempre ne' posti più deboli [illegible] sopra vento dell'armata offensiva. *Agripp. Sc. arme,* x. Seguita che si ragioni ancora sopra il modo difensivo ed offensivo della seconda guardia.

5. [Cont.] **Navi difensive.** *Che servono alla difesa soltanto. Dudl. Arc. mare,* III. 3. [illegible] tiene... le fregate per vascelli offensivi; e i galeoni e navi comuni per vascelli difensivi, eccetto però nell'abbordare. *E* III. 5. Fregate, galeoni.., come più veloci degli altri vascelli offensivi, perchè a questi, i quali combattono sopravento, i vascelli difensivi, quando sono sotto vento, non gli possono abbordare, nè nuocere molto, nè meno forzargli nel mare aperto a fare giornata, se bene i vascelli offensivi sopra vento possono forzare quelli a combattere.

6. [Cont.] **Arme difensiva** *contro gli avversari, e più specialmente contro i nemici in guerra. Mart. Arch.* [illegible] *Pr.* Essendo l'uomo più perfetto corpo corruttibile e animale più nobile di tutti gli altri, per l'ingegno del quale e instrumenti suoi [illegible] operazioni possono seguire [illegible] (*l'uomo*) ignudo senza vestimenti e senza armi difensive [illegible] tutti gli altri animali [illegible] armati. *Sc. arme,* [illegible] Arme offensive come sono il pugnale, e la cappa. *Tors. March.* [illegible] 2. Gl'istromenti che per combattere adoperano i soldati, ciascuno particolarmente si comprende [illegible] arme difensive [illegible] e l'altre offensive; [illegible] e l'altre defensive queste, e quelle offensive.

7. *È usato coll'articolo f. a modo di Sost.* [Cors.] **Stare sulla difensiva** *vale Difendersi, Parare*

le offese. *Magal. Lett. fam.* 1. 4. Siamo rimasti colm vantaggio di avere a stare su una mezza difensiva, avendo fatto poco altro che ripararci dall'offese. (M. F.) *Corn. Ist. Mess. (citato dal Grassi in Offensivo).* La fama al nome romano di non istarsi solamente sulla difensiva fra suoi, ma ad ora su l'offensiva di fuori. [T.] *Anche pl.* Sulle difensive.

† DIFENSIVO. [T.] S. m. V. DIFENSIVO agg., § 2.

DIFENSORE. *Verb. m. Da* DIFENDERE. *Chi o Che difende.* Defensor, *aureo lat.* V. *la distinz. da* Difenditore, ec. *G. V.* 9. 152. 3. (C) Fulle (*lo*) conte Neri fecionlo signore e difensore del popolo di Pisa. *Coll. Ab. Isaac.* Chi chiama continuamente il suo difensore, certa cosa è che egli è sempre presente. *Segn. Stor.* 2. 39. Molti se n'andavano in quel luogo comunemente a fuggire i pericoli della guerra, e l'insolenze de' difensori della patria loro.

2. [Leg.] [Can.] **Avvocato difensore**, *qui come agg., è quello che espone ai giudici i fatti e le ragioni che stanno a favore dell'accusato.*

3. [Art. mil. ant.] [Camp.] *Diz. mar. mil.* Difensori erano detti quelli che seguitavano li combattenti, ma non scorrevano avanti, e serrati insieme ed ordinati in battaglia, marciavano a vendicare i corridori. (*Reggevano e riparavano i danni loro.*)

4. *Nel senso di Difenditore per Abito.* V. DIFENDITORE. *Bern. Orl.* 3. 2. 49. (C) Se difensor del dritto sete voi..., Esser vi piaccia alla difesa mia.

5. [T.] *In senso relig. Lett. Com. Lucc.* San Jacopo padrone (*protettore*) e difensore del nostro Comune.

[illegible] *col sesto caso. Vit. S. Gir.* 122. (M.) Fu di questa (*della Fede*) sostentatore, e dagli eretici che questa impugnavano, difensore. *Also questo di Dant. Inf.* 1. Aiutami da lei, famoso saggio.)

6. [M. F.] † *Colui che sta a guardia dell'entrata per vietare il passo a chi non dee averlo. Vit. SS. Padri,* 184. Non potemmo, per paura de' cancellieri e de' difensori della Chiesa, e d'altri famigliari che non ci lasciavano entrare.

† DIFFERIRE. V. n. ass. *Deferire, Collocare fiducia, Confidare.* Defero, *in più sensi aureo lat. Car. En.* 12. 31. (Mt.) Guerrier valoroso, al tuo valore, Alla ferocia tua, che tanto eccede, Nell'arme io differisco.

DI FERMO. *Post. avverb. vale Fermamente, In certo. Non com. G. V.* 9. 301. 2. (C) consigliavano di porsi a Santa Maria a Monte..., e di fermo era il migliore. *Stor. Pist.* 76. Ma perché nol seppi di fermo, nol ne scrivo.

DIFESA. S. f. *Riparo che si fa alle ingiurie, ai pericoli, ai danni, agl'incomodi proprii o d'altrui, o la cura che si pone per salvare alcuna cosa.* Defensa, *in Tert. e nella Volg. Bocc. Nov.* 17. 34. (C) Il Duca queste cose sentendo, a difesa di sè similmente ogni suo sforzo apparecchiò. *Dant. Par.* 1. Ma Virtù per coraggio, onde si lista Talvolta l'ombra, che per sua difesa La gente con ingegno ed arte acquista. *Petr. son.* 2. Era la mia virtute al cuor ristretta, Per far ivi e negli occhi sue difese. *E son.* 50. Da ora innanzi ogni difesa è tarda. *Bern. Orl.* 3. 2. 49. Se difensor del dritto sete voi, Esser vi piaccia alla difesa mia. *Buon. Rim.* 43. Io conosco i miei danni, e 'l vero intendo, Chè mentre a mia difesa s'arma Amore, M'ancide ei stesso e più se più m'arrendo. *Dep. Decam. Proem.* 13. La famiglia di casa i Cavalcanti, tenuta sempre da quella famiglia in grande stima e reverenzia, e da vecchi loro sotto stretto fidecommesso e gravi pregiudizii lasciandoli di casa lastricato a posteri loro. E con tutte queste difese e cautele è gran tempo che egli andò male. [T.] *Santor. Canc. Polit.* Un principe, o una repubblica ancorchè sia, non può avere la maggiore occasione d'occupare una città o una provincia, che esser richiesto di mandar gli eserciti suoi alla difesa di quella. *Giamb. St.* 301. Trovandosi il paese senza luogo da far difesa.

[Cont.] *Nel duello.* **Difese di terza, di quarta,** *ecc. Agrippa, Sci. arme* XXXVII. Si ragionava delle difese di quarta e terza guardia. *E* IX. E qua si porrà fine parimente a la prima guardia, de la quale si sono vedute le difese.

2. [T.] **Prendere le difese** *d'uno, in fatti e in parole e in iscritto.* **Prendere la difesa.** *Assumerla, più di proposito, e con animo o almeno apparenza di voler sostenerla per lo più in fatti: come di Stato che prende la difesa d'altro Stato più debole, o in parole che richieggano ai sostenerle e che portino conseguenze di fatto: come d'avvocato che prende la difesa d'un reo.*

3. [T.] **Difesa sociale,** *le cure e gli atti necessarii o utili a difendere la civile società segnatam. dagl'interni pericoli o nocumenti.* Non solo la difesa sociale, ma la correzione del reo, sia ragione alla pena.

4. [Val.] **Stare a difesa.** *Difendere o Difendersi. Pucc. Guerr. Pisan.* 3. 13. Il Capitan... non avie pensiere. Se si vedesse il bel di stare a freno, Nè di stare a difesa alle frontiere.

5. *Senso spec. Dant. Par.* 27. (C) O difesa d'Iddio, perchè pur giaci? [T.] *In Tert. è modo sim. e non vale proprio. Ven. letter. ma congiunge i sensi del com.* Difendere *e del* Vietare *con fatti. Qui la Difesa è quasi personif. e invitata a venire.*

6. [T.] *In senso aff. a* Difensore. Voi siete la nostra difesa. — La difesa ch'è la loro rovina.

7. *Per Opposizione, Contrasto. Ar. Fur.* 39. 35. (M.) Avendo Astolfo esercito infinito, Da non gli far sol una minima difesa.

8. (Mil.) [Cont.] *G. G. Fort.* XI. 146. Verrà ciascuna cortina ad aver doppia difesa, essendo posta in mezzo di due fianchi.

[T.] Lavori di difesa.

[Mil.] Difese *nel num. del più diconsi generalmente dai militari tutte le fortificazioni che servono di difesa, come Baluardi, Trincee, e sim.*

[Cont.] *Tetti. Fort.* 41. Ficcando le difese basse interviene tutto il contrario, perciò che ogni basso riparo può assicurar tutta, o gran parte della campagna, dove li offensori potranno più comodamente far quello che li sarà necessario. *Egid. Filof. Giust. Proc.* 40. Drizzò un altro (*muro*), il quale mezzanamente largo tirò ad alto, e dalla banda di sopra gli rivolse in una volta in modo di portico che cuopre quei (*i rellioni*) i quali sono alle difese del muro, e l'altre difese che sono sotto la volta sono coperte contro i tiri, per che combattessero quegli alle mura. *Tass. Ger.* 19. 1. O sia la morte o consiglio o la paura Dal e difese ogni Pagano ha tolte. *Car. En.* 4. 1047. Si sparse un grido per le mura intanto: Per tutte le difese.

9. Mar. [Cont.] *Delle navi. Pant. Arm. nav.* 82. Le difese, che dipendono dai vasselli sono l'impavesate, le rembate, i castelli di poppa e di prora, le bancate, e le traverse. Gli armamenti da difesa sono quando la gente, stando negli essi vasselli, non può esser veduta nè offesa, o per ripari dependenti dai vasselli, o per arme che portino i soldati che vi sono.

10. (Mil.) [Cont.] **Arme da difesa.** *Difensive. Muzio Duel.* c. II. 11. Le arme o sono da difesa o da offesa, e quelle da difesa hanno da coprire colui che le porta, e quelle da offesa sono per offendere l'avversario.

11. (Mil.) [T.] **Commissione di difesa,** *a cui è affidato il provvedere alla difesa di città, fortezza, paese.*

[T.] **Guerra di difesa,** *contr. alla* offensiva.

12. (Mil.) [Cont.] **Corpo di difesa.** *G. G. Fort.* XI. 145. Resta tirar la linea che, per fare il corpo di difesa perfetto, serriamo la figura, congiungendo una spalla coll'altra.

13. [T.] **Correre alle difese,** *ai luoghi dove con più vantaggio difendersi, e dove più difese abbisogna.*

14. [Giust.] **Far difesa franca.** *Difendersi prodemente. Serd. Stor. Ind.* 4. 62. Assalito i Portoghesi da tutte parti, ma essi facevano franca difesa. *Così non com.; ma* Far buona, valorosa difesa, *o sim. sarebbe dell'uso.*

15. (Mil.) **Levare le difese.** *Togliere al nemico il modo di difendersi. Far sì che le cose fatte a sua difesa, non l'offendano. Segr. Fior. Art. Guerr.* (C) Perchè da molti si è facilmente si levano le difese. [Cont.] *Tens. Fort.* I. 13. E prima necessario battere, o per rovinare, o per levare le difese, in particolare quelle de' fianchi. *Tetti. Fort.* 75. Ma si avvertirà a non fare fortezze di nuovo in luogo che abbia alcuna soggezione, perciò che le difese di faccia li sarebbono in un tratto levate da quella eminenza.

V. anche [Cont.] *Cam. Scel. bomb.* 120. È solito a battersi le fronti di baluardi, e nell'istesso tempo si levano le difese al fianco opposto, con colubrine.

(Mil.) [Cont.] **Metersi in difesa.** *Mettersi in sulla difesa. Cort. Art. mil.* G. IV. 109. Fatemi fare un disegno del modo s'avessi a far detti torrioni, perchè non veggo ch'ne sia nè disegno, nè modello, nè ordine alcuno, e poi mi ingegnerei almeno di farli tirare tanto alto che si mettessino in difesa. *Docc. Tratt. scherma,* 13. Non metto queste due guardie diritte per servirmi d'esse, perchè quest'ancora che siano buone, nondimeno non voglio farne gran capitale, atteso che non voglio che le servino se non per mettersi in sulla difesa.

[T.] Prepararsi. Mettersi alle difese. *Al pl. dice tutti gli spedienti che servono a difendersi; al sing. l'atto e i mezzi diretti.*

Pigliare le difese *parlando di cortina, o sim., vale Descoprirla verso la parte dove vengono le sue prime difese.*

[Cont.] *G. G. Fort.* XI. 152. Il pigliar le difese d'alcuna cortina o faccia di qualche corpo di difesa non vuole dir altro che drizzarla verso quella parte dalla quale vengono esse prime difese, la faccia del baluardo AB piglia le difese dal punto G, perchè prolungata per diritto la linea AB batte nel punto I, di maniera che il tiro posto in G viene a strisciare la faccia AB.

16. [T.] Stare. Tenersi sulle difese. *Il secondo è più. E nel pr. e nel trasl., di cose e cit. e mor. e intell.*

17. **A difesa.** (Mil.) [D. A.] *Modo avverb. cui malamente si pref. oggi l'aggettivo* Difensiva. *Fr. Vettó Francesco, Dialoghi militari pag.* 73. La lunga memoria osservata da noi e posta in disegno dei molti forti operati a' nostri tempi da valorosi uomini di guerra, dentro e fuori d'Italia così a difesa come a offesa delle loro onorate imprese di campagna e d'assedio.

18. [Leg.] [Can.] Difesa *è il Complesso delle ragioni e dei documenti che si recano in giudizio dal convenuto contro le domande dell'attore, se si tratta dei giudizi civili, dall'imputato contro le accuse del pubblico ministero nei giudizi penali.*

[Can.] *Dicesi anche* Difesa *nei giudizi penali lo stesso Avvocato difensore.* [T.] La Difesa risponde, il Fisco replica.

Onde **Dare, Concedere, Aver le difese, ecc.,** *vale Dare, ecc. tempo e comodo in giudizio.* V. DIFESA. [T.] Diritto di difesa. — Condannare senza difesa.

19. **Difesa del cavallo.** (Vet.) [Val.] *È l'azione, sovente volte pericolosa, per cui quest'animale cerca sottrarsi al dominio di chi lo guida.*

[Cont.] *Santap. N. Cav.* I. 21. Le difese, che procedono da difetto di forza, saranno piantarsi, il fuggir della mano, il [illegible], e talora l'impennarsi, e far contrattempi. Per tre cause possono i cavalli non eseguire ciò che noi vogliamo; cioè per non sapere, per non potere, e per non volere; ma di questi tre quelli che procedono dal primo non devono in alcun modo esser castigati, quando la difesa non fosse d'una vigliaccheria, cioè d'impennarsi, o di pigliarsi la mano, o d'altra simile, [illegible] per castigar la difesa, perchè è cattiva per se stessa. *Gris. Cav.* 60. Ogni volta che parimente se gli porgerà in bocca il cannone aperto, la lingua perderà la sua difesa, e senza vizio si assicurerà sotto la briglia.

[Cont.] **Essere in difesa.** *Santap. N. Cav.* I. 4. Quelli, che son dietro con la frusta, gli gridino e diano ancora, quando però (*il cavallo*) è in difesa; ma subito che si movla, si fermino anch'essi.

[Cont.] **Far difesa.** *Gris. Cav.* 11. In tal maniera, vedendovi determinato, al fine senza dubbio alcuno verrà a farsi, e senza far mai più difesa come mansueto agnello si accosterà.

DIFESO. *Part. pass. e Agg. Da* DIFENDERE.

[Cont.] *Nel signif. mil. del* § 7 di Difendere. *Lant. Dis. fol.* 31. Sendo (*la pianta della fortezza*) di forma circulare, ne seguirebbe che vi rimanesse qualche parte non bene difesa.

2. *Per Riparato. Cr.* 2. 27. 1. (C) Monte difeso dall'altezza o contrapposizione d'altro monte. *Dav. Colt.* 166. Conservansi a uno i poggi e i cavi di piano diversamente. Quest' di state per i portici al tramontano, quelli nelle volte profonde, turate e difese dal vento.

DIFETTANTE. *Part. pres. Da* DIFETTARE. *Che difetta. Manchevole, Difettoso. Non com. Salvin. F. B.* 5. 4. 1. (Mt.) Difettare, tacciare, detrarre, farlo difettante, mostrarlo difettoso.

DIFETTARE. V. n. ass. *Aver difetto. Mancare. Nelle G. lat. gr. Franc. Sacch. Nov.* 2. Colla fine del si notabile istoria, a proposito nostro per un secondo mercato, a cui la mente già difettava. *Menz. Costr. Irreg.* 214. (M.) Difettano poi in tutte le parti dell'orazione gli esempli che qui appresso addurremo. *Imperf.* V. *Tib. D. 4. T.* 12. 212. Ne' ragionevoli poi ella non va così, conciossia che i sensi loro difettano ei in agguaglio de' beni ma ciò che basta a' buoni non è poi tanto agli uomini.

2. *Commettere errore o mancanza.* *Baldin. Dec.* (*Mt.*) [illegible] talvolta nelle figure delle femmine per voler troppo [illegible] la maniera, difettasse a quanto.

3. *In signif. att. vale Tacciare per difettoso.* *Dev. Lett.* 465. (C) Quando lascio il testo ordinario, piglio delle correzioni di più valentissimi uomini, e nella che per ora mi paiono più [illegible] e non che difettarne nessuna [illegible] quel savio motto d'Aristofane nelle [illegible] *Varch. Ercol.* 1. 3. p. 157. *M.* Tacciare [illegible], e difettarlo e nello accettare per uomo dabbene ma dargli nome d'alcuna pecca o mancamento.

DIFETTATO. *Part. pass. e Agg.* Da DIFETTARE. *Che ha difetto. Non com.* *Buon. Fier.* 2. 1. 4. (C) A quelle che [illegible] di sapore [illegible] difettate, [illegible] [illegible] Si provveggia argomento che [illegible]

DIFETTERELLO. [T.] *Dim. di* DIFETTO, *con senso men grave tuttavia che* Difettuccio. *Nelle Gl. gr. lat.* e il verbo *frequent.* dim. Defectitare. [T.] [illegible] con qualche difetterello. — Difetterelli di stile. *Pandolf.* e *del mor.* e *dell'intell.* V. DIFETTUCCIO, DIFETTUZZO, DIFETTUOLO.

DIFETTIVAMENTE. *Avv.* Da DIFETTIVO. *Difettosamente.* *Dant. Vit. Nuov.* 49. (C) E veggendo nel mio pensiero, che io non aveva detto di quello che al presente tempo adoperava in me, parvemi difettivamente aver parlato.

DIFETTIVO. *Agg. Manchevole, Difettuoso.* È in *Tert.* e in *Cel. Aurel.* — *Dant. Par.* 11. (C) O insensata cura de' mortali, Quanto son difettivi sillogismi Quei che ti fanno in basso batter l'ali! *E* 33. Tutto s'accoglie in lei, e fuor di quella È difettivo ciò ch'è lì perfetto. *Mor. S. Greg.* 1. 14. Qualunque addomanda queste cose temporali e difettive, in verità questi va inverso l'occidente. *Petr. Uom. ill.* Difettivo della forza, ma intero de' sensi, e fortissimo nella mente. *Cr.* 9. 2. 1. Ancora i cavalli che vorrai aver per coprire, conviene che si scelgano belli e di largo corpo, e che in niuna parte sien difettivi. *Cas. Lett. Gualt.* 225. (*M.*) Il Signor oratore illustrissimo supplisce colla sua cortesia, dove i miei meriti sono forse difettivi. *Segr. Fior. Disc. Proem.* E se l'ingegno povero, la poca esperienza... faranno questo mio conato difettivo, e di non molta utilità, daranno almeno...

2. **Verbi difettivi** *diconsi dai Gramatici Quelli che sono mancanti di qualche tempo o modo.* (C) *E in Diom.*

DIFETTO. *S. m. Imperfezione, Mancamento. Aureo lat. non nel senso medesimo.* *Dant. Purg.* 10. (C) Poi siete quasi entomata in difetto, Sì come verme, in cui formazion falla. *Petr. son.* 34. Colpa d'amor, non già difetto d'arte.

[T.] Gli è un difetto del corpo l'essere zoppo, sordo.

2. [Camp.] **Menomare al difetto,** *per Renderlo minore.* *Avv. Cic.* III. E ancora priego lui, come savio, che al mio difetto si ingiugnere, come menomare voglia.

3. (Ar. Mes.) **Difetto** *si dice delle parti difettose che si rinvengono nel legno, nel panno e in un'opera qualunque.* *Buon. Fier.* 1. 1. (*Man.*) Confuse ancor le casse, scritte sopra le balle ... Dove posson trovarsi cento errori, Mende a dozzine e difetti infiniti.

[T.] In una fabbrica si dirà che ha difetti di costruzione, d'architettura.

4. *Per Imperfezione morale.* [T.] *Prov. Tosc.* 113. Solo Dio senza difetti. *Vit. S. Gir.* 27. (*Man.*) Sì della temerità e de' tuoi peccati e difetti correggeresti...

[T.] Ogni vizio è difetto, non viceversa.

5. *E quasi anche per Un certo mal vezzo, per uso e costume non buono.* *Segr. Fior. As.* 1. (C) A costui venne crescendo un difetto, Ch'in ogni luogo per la via correva.

6. *Per Peccato, Errore, Fallo, Misfatto.* *Dant. Purg.* 6. (C) E là dov'io fermai cotesto punto, Non s'ammendava, per pregar, difetto, Perchè il prego da Dio era disgiunto. *Bocc. Nov.* 1. 9. In presenza di tutti [illegible] aprire la cella di costoro e far loro vedere il suo [illegible] *E nov.* 19. 2. Se [illegible] per dover [illegible] difetti [illegible], e pur per riprenderli, facciano. *G. V.* 11. 46. 1. Essendo a sindacato [illegible] in difetto per [illegible] *Giord. Pred.* 5. (*M.*) Sono tanti i difetti [illegible], si dovrebbe piangere [illegible]. [Val.] *Pucc. Centil.* 21. 36. [illegible] senza [illegible] commesso difetto. [T.] *Prov. Tosc.* 83. Chi è in difetto, è in sospetto. (*In colpa anco grave.*) *E* 134. Chi è in sospetto, è in difetto. (*Sospettare, mal segno.*)

7. [Camp.] **Ristorare il difetto,** *fig., per Fare penitenza de' falli commessi.* *Ditt.* 1. 5. E che per ristorar tanto difetto, E non morir nel mondo come belva, Prese il cammin colà, qual io v' ho detto.

8. *E dicesi più comunemente di Piccola imperfezione, di debolezza, che non è propriamente vizio.* *Castigl. Corteg.* 4. 311. (*Mt.*) Però non che i grandi [illegible] difetti sempre sono [illegible] Come si scrive che Catone era calunniato che amava il vino, Scipione il sonno, Lucullo i conviti. *E* 306. Nè meno [illegible] i vizii naturali di questo modo, perchè non potremmo mai esser virtuosi e troppo [illegible] severità saria castigar gli uomini di que' difetti che procedessero da natura senza nostra colpa.

9. *Per Mancanza, Il mancare, Privazione, Scarsità di checchessia.* *Bocc. Introd.* 17. (C) Per lo difetto degli opportuni servigi. *E nov.* 8. 3. Sostenevа egli, per non ispendere, difetti grandissimi. *Dant. Purg.* 23. Deh non contendere all'asciutta scabbia Che mi scolora, pregava, la pelle, Nè a difetto di carne ch'io abbia [illegible] *E Conv.* [illegible] 1. Ciascuno amico si duole del difetto di colui ch'egli ama. *Tratt. segr.* [illegible] le vedove e le caste femmine sono da sovvenire, quando hanno difetto d'uomo. *Guitt. Lett.* 20. 54. A signore temporale, che benigno molto e largo fosse e senza alcun difetto (*senza mancare in alcuna cosa*) ai suoi fedeli, quel fedele ch'a lui s'ribellassi, non di leale non traditor saria tenuto da tutti? *Passav.* 361. Non pure dormendo ha il cuore questa passione, ma vegghiando, ed essendo desta la persona, ha il cuore tal difetto, il quale alcuni chiamano difetto di cuore, altri [illegible] svenimenti, ed altri l'appella sincopim, ovvero estasim.

[T.] Assoluto per difetto di prove.

10. [Camp.] *Per Imperfetta qualità.* *D. Conv.* I. [illegible] L'altra è il difetto del luogo dove la persona è nata e nudrita.

11. [Camp.] *Per Cosa perduta.* *Bib. Is.* 44. Sono quelli che dico a Jerusalem: Tu sarai abitata; ed alle città di Juda dico: Voi sarete edificate, e li loro difetti farò resuscitare (*deserta ejus suscitabo*).

12. *Per Danno, Disgrazia.* *Bocc. Tes.* 5. 8. (*M.*) Per uscir di prigione, in fede mia, Io non vorrei ch'egli avesse difetto: L'amar gl'Iddii più che me non fanno, Egli se n'abbia il pro, e mio sia il danno.

13. [Val.] *Violenza, Sopruso.* *Pucc. Centil.* 45. 37. Ciascuno a un palo fu legato stretto, Presente il Re, come qui scritto vedi, E 'l popol, che sofferse tal difetto.

14. **Adagiarsi ne' difetti** *vale Ajutarsi nelle ristrettezze e necessità, Procacciarsi qualche vantaggio ne' bisogni.* *Bocc. g.* 4. *n.* 3. (*Mt.*) Pensò potersi ne' suoi difetti adagiare per lo costoro amore.

15. **Adempiere** o **Empiere il difetto,** *Supplire al difetto.* *Petr. son.* 313. (*Mt.*) Soccorri all'alma disviata e frale, E 'l suo difetto di tua grazia adempi. *Car. Rim.* Come sol col pensar s'empie il difetto Di vita, di me, del doppio esser mio.

16. **Far difetto,** *per Mancar del dovere.* *Vit. SS. Pad.* 1. 2. [illegible] (*Mt.*) Donna, in che io ti ho contristato e fatto difetto.

17. **Fuggire difetto, un difetto.** *Evitarlo.* *Dant. Conv. preamb.* (*Mt.*) La qual durezza, per fuggire maggiore difetto, non per ignoranza è qui pensata.

18. **Imputare a difetto** *vale Attribuire a colpa.* *Pass.* 82. (*Man.*) Non è da imputare in sè a difetto il non averlo (*il dolore*), nè a colpa averne troppo.

19. **Indurre un difetto.** *Produrlo, Cagionarlo.* *Dant. Conv. preamb.* (*Mt.*) Degna di molta riprensione è la cosa che è ordinata a tôrre alcuno difetto per se medesima, e quello induce; siccome quelli che fosse mandato a partire una zuffa, e prima che partisse quella, ne cominciasse un'altra.

20. **Levare** o **Togliere un difetto.** *Dant. Conv. preamb.* (*Mt.*) Il mio scritto, che quasi comento dire si può, è ordinato a levare il difetto delle Canzoni sopraddette.

21. **Recarsi a difetto checchessia.** *Reputarsene colpevole.* *Tass. Ger.* 6. 31. (*Mt.*) Perchè ad onta si reca ed a difetto, Ch'altri si sia primiero in giostra mosso.

22. [Camp.] **Servire senza difetto,** *per Servire con ogni sedulità, senza la menoma negligenza.* *Mac. Vit. S. Cat.* II. 4. Lei piacava con dolci parole, sollecitamente servendola senza difetto.

23. [Camp.] **Sostenere difetti,** *per Mancare di cose utili al ben vivere.* *D. Conv.* IV. 4. Così una casa a sua sufficienza richiede una vicinanza, altrimenti molti difetti sosterrebbe, che sarebbero impedimento di felicità.

24. **Venire in difetto.** *Venir meno, Mancar di forza.* *Specch. Salv. Reg.* § 7. (*Mt.*) Voleranno come aquila, e non si affaticheranno, e non verranno in difetto.

E *fig.* [Camp.] *Bib. Jer.* 2. Neuno la poteva smovere nè rivolgere de la sua voglia, e tutti quelli che la domandano non verranno in difetto (*non deficient*).

25. [Camp.] **Venire in difetto,** *per Mancare, Smarrire gli spiriti.* *Bib. Jer.* 19. E fatto è nel mio cuore quasi come fuoco [illegible] nell'ossa, e venni in tanto difetto che quasi non mi sostenea (*et defeci*).

26. (Ar. Mes.) **Difetti** *diconsi da librai i fogli mancanti o laceri o difettosi di un libro.* *Red. Lett.* (*Mt.*) I [illegible] bene nel numero de' pezzi; vi sono però alcuni difetti. Nelle opere del M. manca il frontispizio... nel tomo degl'E. mancano due o tre fogli... I suddetti difetti prego a mandarmegli.

27. (Mat.) [Ger.] *Differenza tra due quantità o ciò che manca alla minore per agguagliar la maggiore.* *Card. Gr. Inst. d'arim.* 105. Moltiplicando la seconda ipotesi 18 pel difetto 85 della prima, ne proviene 1530.

28. (Med.) *Conformazione viziosa, difettosa delle parti esterne del corpo così dell'uomo, come degli animali domestici.* *Vit. Bocc. Nov.* 11. 3. (C) Menando quivi zoppi, e attratti, e ciechi, e altri di qualunque infermità o difetto impediti.

[T.] *Ar. Fur.* 20. 64. Il destrier... Il qual d'occhi e di piedi abbia difetto.

(Med.) [Camp.] *Per Malattia, Fisica indisposizione.* [illegible] *Prol.* La cagione è questa, che nessuno sa dire al medico il suo difetto ... ma conviene che il medico conosca per segnali e per sottigliezza d'animo la infermità. *Cron. Vell.* [illegible] Poi che tolsi moglie sentii da sette in otto anni, o più, di stomaco e di fianco, e poi si convertirono gli umori che mi creavano in gotte ..., pe' quali difetti alcuna volta sentii di [illegible]

† **DIFETTO.** *Agg. Difettoso.* [T.] *Non tanto forse contratto da Difettoso, quanto dal Part. pass. di* Deficere, *preso il Part. per Agg.* *Fr. Giord.* 52. (*M.*) Iddio è pieno di sapienzia ..., e però non può fare però [illegible]

DIFETTOSAMENTE. *Avv.* Da DIFETTOSO. *Con difetto.* *Bocc. Vit. Dant.* 221. (C) Contento sempre in questo..., laddove io difettosamente parlassi essere corretto. *Red. Esp. nat.* 108. Prego la vostra benignità a non isdegnarsene, anzi a voler correggermi in quelle cose, nelle quali io avessi difettosamente parlato.

DIFETTOSISSIMO. [T.] *Agg. Superl. di* DIFETTOSO. [illegible] Struttura — Lavoro.

DIFETTOSO. *Agg. Che ha difetto, Imperfetto, Vizioso, Manchevole.* *Fr. Giord. Pred.* (C) Cotale penitenza è sempre difettosa, perchè non hae sue radici nel cuore umiliato. *E appresso:* Comanda Dio che lo amore verso lo prossimo non sia difettoso, ma con pienezza di obbedienza al suo comandamento.

2. [T.] *Anco di quelle imperfezioni corporali che vanno fin quasi a la deformità.* *Alleg.* 184. (C) [illegible] o almanco annoverate le disdicevoli tutte della difettosa persona.

[G. M.] Difettoso di gola, di petto, di gambe. Chi per ogni [illegible] la cagione va soggetto ad ammalarsi in quelle parti.

† **DIFETTIVAMENTE.** *Avv. Con difetto.* *Sent. Mere.* (C) Le predette cose, e quelle che fatte saranno per [illegible] predetto [illegible] difettuosamente e increvochevolmente.

DIFETTUCCIO. *S. m. Dim. di* DIFETTO. *Piccol difetto.* *Alleg.* 224. (C) Sebbene questi sono difettucci da non ne far gran conto. [T.] *Più com. oggidì che* Difettuzzo (V.); *e può chiamarsi come enfem.* Difettucci *anco i* [illegible] V. anco DIFETTUOLO e DIFETTERELLO.

DIFETTUOLO. [T.] *S. m. Dim. di* DIFETTO. *Attenua più che* Difettuccio, *ma ha senso segnatam. morale, dove* Difettuccio *lo porta e corp. e mor. e intell.*

† **DIFETTUOSAMENTE.** *Avv.* Da DIFETTUOSO. *Con difetto, Con mancamento, Manchevolmente.* *Pass.* 13. (C) E così non fa nulla, o fallo male e difettuosamente. *Vit. S. Gir.* 51. (*M.*) Non che a te sia

niente questa difettuosamente perderli, perocchè sei [illegible] immortale.

DIFETTUOSITÀ. S. f. Astr. di DIFETTUOSO. *[illegible] questa può cadere segnatam[illegible]* [illegible] Savon. Pros. Tos. 1. Vit. M. [illegible] parte del freddo si sente senza le difettuo[illegible] [illegible].

DIFETTUOSO. Agg. *Difettoso. Non com. e mal* [illegible] Bart. Ricr. Sav. 1. 1. Contrappone Di[illegible] [illegible] difettuosissimo [illegible] Lab. 319. (C) Se di[illegible] [illegible] G. V. [illegible] 214. 3 [illegible] in Prato con poca gente, e con [illegible] Cavalc. Med. cuor. Non [illegible] contra i nostri prossimi, quantunque [illegible] [illegible]. Pass. 85. Nasce da [illegible] che non agguaglia la misura [illegible] della gravezza del peccato. E 363. Se le [illegible] non [illegible] alcuna cosa, acciocchè [illegible] nostro tra [illegible] non [illegible] Pallav. Stor. Conc. 3. [illegible] (M.) [illegible] io mi contento di rendermi [illegible] per non apparire difettuoso nella confa[illegible].

2. [Camp.] *Per Mal disposto delle membra, In[illegible] in qualche parte del corpo, ecc.* Bin. Bon. [illegible] Se poi nasce diritto Quel che succede dal [illegible].

3. [Val.] *Che sta in difetto, Che ha penuria.* Poem. Alex. Magn. Ziro. 2. 8. Per di cinquanta [illegible] Con fame e con d'età son passati [illegible].

4. [Camp.] *Per Non [illegible], e sim.* G. Giul. [illegible] che operato il bene [illegible] il quale al di dietro si termina con di[illegible].

5. *Per [illegible].* But. (C) Lo signor Re in [illegible] che sa che siete difettuoso, ch'io vi faccia [illegible].

6. [Camp.] *Per Affetto da malore, ecc.* Fr. Giord. [illegible] Ancora se tu la [illegible] medicine al luogo difettuoso, si ci potrebbe aver altri difetti, perocchè [illegible] debito modo e debita quantità, siccome si [illegible].

7. *E a modo di Sost.* Vit. SS. Pad. (M.) Stu[illegible] di guardare di non insuperbire, o [illegible] Vit. Imp. rom. 85. [illegible] fu pronto a ben fare a [illegible] in judicare signore singularissimo [illegible].

DIFETTUZZO. S. m. Dim. di DIFETTO. Fr. Diat. [illegible] (C) Ha un picciolo imperfetto, per un [illegible] nella misura del viso [illegible] Savon. Pros. Tosc. 1. 152. [illegible] sapere con [illegible] piccole deformità che si scorgono in [illegible] d'uomini, ricercare [illegible] difettuzzi, e alcuni [illegible] nocciuoli. V. DIFETTUCCIO, DIFETTUOLO e DIFETTINO.

DIFFALCARE e **DIFALCARE.** V. a. *Scemare, Trarre [illegible] dal numero. Tarare. Far la tara.* [T.] [illegible] della legge Fal[illegible] Non [illegible] Petr. [illegible] de [illegible] cap. 2. (C) [illegible] che per [illegible] e cavalca [illegible] ad ogni passo e guarda. E [illegible] [illegible] difalca. Bern. Orl. 1. 6. 42 [illegible]. Poi preso i suoi destrier, [illegible] Trova una [illegible] che l'una [illegible] Nè sa qual più si [illegible], o questa o [illegible] pensier del andar molto [illegible].

2. *Dicesi anche quando ci pare che alcuno abbia troppo [illegible] di parole.* Varch. Ercol. 77. [illegible] pare che alcuno abbia troppo ar[illegible] parole e detto assai più di quello che è [illegible] e tararne, cioè farne la tara [illegible] generale e [illegible].

3. *E fig.* Morg. 11. 44. (C) E morti colla spada [illegible] maladetta.

4. *Trasl.* [T.] *Far la [illegible] esagerazioni, o bugie. Detrarre quel che non è da credere.* Ambr. [illegible] cap. 2. del bisogno [illegible] e sponda, [illegible] Non [illegible] bugie scopre e difalca.

[illegible] DIFALCO, ecc.

DIFFALCATO e **DIFALCATO.** Part. pass. e Agg. Da DIFFALCARE e DIFALCARE. Cas. Lett. 91. (C) Che [illegible] tocca per la limosina che si [illegible] circa quaranta scudi [illegible].

DIFFALCAZIONE e **DIFALCAZIONE.** S. f. Da DIFFAL[illegible] Sen. Ben. Varch. 2. 4. (C) Perciò se tu vuoi [illegible] de' benefizi, che tu fai [illegible] grado [illegible] cura che [illegible] e siano tali loro senza [illegible] alcuna.

[Cont.] [illegible] mil. Lang. 45. E qualunque volta si volesse il re rimborsare de' danari che gli fossero costati le giumente e gli stalloni per avergli comprati e fatti venire, li potrebbe fare con dare de' migliori cavalli che uscissero di quelle razze a sue genti d'arme [illegible] a cavallo in difalca[illegible] di una parte del soldo loro.

DIFFALCO e **DIFALCO.** S. m. *Scemamento.* Tratt. Gov. fam. (C) [illegible] se osservano la regola loro o [illegible] e l'avanzo senza difalco [illegible]. Pallav. Stor. Conc. 9. 3. 8. Non avea [illegible] Sua Maestà di chiedere i cinquecento mila scudi se non con questo difalco.

2. *Il levare alcuna quantità di quantità mag[illegible] massimamente da [illegible] che fanno [illegible].* (Fanf.) [illegible] p. XXX. (Gh.) (M. F.) [illegible] Bandi, ecc. 28 del 1568. [illegible] che [illegible] per [illegible] e leggi far si debbono.

[Cont.] Pon. Arm. nav. 244. Se si andarà [illegible] con corrente contraria, [illegible] dare al viaggio [illegible] come dicono i marinari [illegible] per [illegible] il qual suole essere maggiore e [illegible] secondo che il vento e la corrente saranno stati più o meno gagliardi.

† **DIFFALDARE.** V. a. *Sfaldare, Dividere in falde.* (Fanf.)

2. † N. pass. *Distruggersi quasi a falde a falde, Languire.* (Fanf.)

† **DIFFALLANTE.** Part. pres. di DIFFALLARE. *Che diffalla, Che manca.* Tratt. pecc. mort. (C) Quando [illegible] dimentico, lusco, diffal[illegible] [illegible].

† **DIFFALLARE.** V. n. ass. *Fallare. Mancare.* (Fanf.) [Camp.] Dio. Apoc. Prol. [illegible] non diffallino in queste tentazioni, il Signore li consola e conforta.

† **DIFFALTA.** S. f. *Mancanza.* Dal lat. Fallere. Fr. [illegible] Ferme [illegible] Deb[illegible] G. V. 4. 31. 1. (C) Per diffalta di vittuaglia si rendèo. E 10. 45. 3. [illegible] all'assedio una grande [illegible] e con più diffalte più d'un mese. Tes. Bran. [illegible] e i capi u quella 3. 2. E per [illegible] [illegible] Dat. Pastel. [illegible] e la diffalta [illegible] nella quale incon[illegible] diffalte.

2. † *Per Mancamento di promessa.* G. V. 9. 268. 2. (C) Veggendo la diffalta che gli aveano fatta i Baroni della Magna [illegible] M. Tra queste guerre il Senato pensoso, e angoscioso della diffalta de' La[illegible].

3. † *Per Fallo, Peccato, Colpa.* Dant. Purg. 28. (C) Per sua diffalta [illegible] riso e falta in pianto ed in affanno [illegible] la dolce giuoco. E Par. [illegible] Piangere [illegible] diffalta [illegible] Franc. Sacch. Rim. [illegible] Perchè [illegible] diffalta [illegible] E mostrisi i suoi peccati e sue diffalte [illegible] presso [illegible] molti peccati e tanti vizi e diffalte.

† **DIFFALTARE.** V. n. ass. *Mancare, Scemare.* Tes. Br. 2. 43. (C) E perciò ch'el Sole è dilungato da noi, è mestiere che noi abbiamo diffaltato di die e di calore.

DIFFAMAMENTO. S. m. Da DIFFAMARE. *Il diffamare.* But. (C) L'ottavo è lo diffamamento, che è significato per Graffiacane.

DIFFAMANTE. Part. pres. di DIFFAMARE. *Che diffama.*

DIFFAMANTISSIMO. Agg. [Camp.] Superl. di DIFFAMANTE. Vit. imp. rom. 12. Poi magnanimamente sopportòe Aulo Cecina ed uno chiamato Pitolao, lo [illegible] fece uno libro contro di Cesare, l'altro versi diffamantissimi.

DIFFAMARE. V. a. [T.] *Spargere mala fama d'altrui, non sempre ottenendo l'intento. E meno d'Infamare. Questo dicesi anco de' luoghi, o di tale o tale atto [illegible]. Diffamare, per lo più di pers. E notato d'infamia.* [illegible] Pred. (C) Fu diffamato e accusato al suo signore [illegible] guastava i suo' beni. Gr. S. Gir. [illegible] pacifica e buona non ischernisce [illegible] Dant. Som. 3. (M.) E [illegible] diffamarono, [illegible].

[T.] Diffamare anc. [illegible] *per estens.* [illegible] Long. Era stato diffamato presso di lui.

2. [T.] *Di se medesimo, ma sempre men grave [illegible] d'infamare.* Prov. Tosc. 58. Chi mal cerca fama, se stesso diffama.

3. *E N. ass.* Dant. Conv. 59. (C) E [illegible] non solamente [illegible] ma diffamando agli altri fanno mal giudicare.

4. *Essere diffamato per una persona o per una cosa. Essere [illegible] screditato, infamato per sua cagione.* Vit. Plut. (C) E questa sirocchia di Cato fu diffamata per Cesare.

5. † *Diffamare si trova anche detto dagli antichi per Divulgare in buon senso, ma non è da imitare.* Vit. SS. Pad. 1. 80. (M.) Non lo pubblicassero e diffamassero come Santo. [Camp.] Im. S. Gio. Gris. Guardate bene che [illegible] persona e sappia. Ma [illegible] essendo fuore, el diffamarono (il miracolo di [illegible]) per tutta quella terra.

DIFFAMATISSIMO. Agg. Superl. di DIFFAMATO. Salvin. Pros. 1. 426. (M.) Seguendo per avventura [illegible] l'esempio di Isocrate che compose encomio a Busiride [illegible], per [illegible] diffamatissimo.

† **DIFFAMATIVO.** Agg. [Camp.] *Per Infamatorio.* Vit. Imp. rom. 47. [illegible] Novato in poca pecunia, il [illegible] nome di [illegible] avea posto e scritto in pubblico una epistola [illegible] diffamativa.

DIFFAMATO. Part. pass. e Agg. Da DIFFAMARE. Bocc. Lett. Pr. S. Ap. 290. (C) [illegible] coloro che venivano tratti della fama [illegible] diffamati e [illegible] molto [illegible] della faccia mia. Guid. G. [illegible] Esiona, per la quale la [illegible] di tutta la nostra generazione per [illegible] del parlanno vituperio, è adontata. Seg. Pist. Qui [illegible] ordini villani, e diffamate [illegible] a coloro che [illegible] piatiscono. (T.) Prov. Tosc. 58. Chi è [illegible] diffamato e mezzo impiccato. (Il [illegible] e un mezzo [illegible], e chi rapporta male d'altrui, è uno [illegible].)

E col secondo caso. Vit. S. Gio. Gualb. 314. (M.) Nè alcuno, il quale d'alcuno peccato diffamato fosse. [Cors.] S. Agost. C. D. 7. 4. Non sono diffamati [illegible] scelleratezze.

2. † *Per Divulgato, in buon senso.* S. Agost. C. D. 13. 15. (M.) Per la grandezza sua, e per l'eccel[illegible] degli scrittori è diffamato e divulgato [illegible].

DIFFAMATORE. Verb. m. di DIFFAMARE. *Chi o Che diffama altri.* Pal. Ap. Pred. 25. Berg. (Mt.)

DIFFAMATORIO. Agg. *Aggiunto di Scrittura, o sim., fatta per tor la fama, in vituperio altrui.* [Camp.] Vit. Imp. rom. 23. [illegible] lettere o di versi diffamatorii posti e pubblicati per Roma.

DIFFAMATRICE. Verb. f. di DIFFAMATORE. Mattiol. Disc. 25. Berg. (Mt.) [T.] Le diffamatrici di Saffo, gelose e dell'ingegno e del cuore, forse calunniarono la sua vita.

DIFFAMAZIONE. S. f. Da DIFFAMARE. *Il diffamare. Biasimo.* [illegible] Agost. — Guid. G. (C) Il quale [illegible] stesse loro vituperevolmente apporre per diffamazion de' mali parenti. Tratt. gov. fam. 45. 50 [illegible] una prudenza mondana, riguardarsi la diffamazione che ne può venire. [T.] Querela per diffamazione. — *Anche plur.* [illegible] diffamazioni [illegible].

† **DIFFAMIA.** S. f. [Camp.] *Per Diffamazione, e sim.* [illegible] Agost. [illegible] G. Giud. A. [illegible] 3.

DIFFERENTE. Agg. com. *[illegible] Dissimile da [illegible]* lat. Bocc. Nov. 15. [illegible] differente da [illegible] quali [illegible] e posti nello spazio [illegible] Dant. Purg. 25. [illegible] fatta [illegible] Qual d'una [illegible] differente [illegible] è [illegible] e quella è più a riva. Varch. S[illegible] 25. Quando [illegible] non [illegible] discordano, nè sono differenti, se non [illegible] settanta [illegible] Angiol. Melan. 2. 12. (M.) Son [illegible] facciate differenti [illegible] ordine di questa architettura.

E col terzo caso. Angioll. Melan. 2. 9. (M.) [illegible] È poca cosa [illegible] differente o [illegible] Alleg. 216. [illegible] senza [illegible] ed altri differente.

2. E S. m. [Fanf.] *[illegible] in plurale per due o più persone [illegible] o dissidio o differenze fra loro.* Vespas. Biog. [illegible] Papa Eugenio, [illegible] signore [illegible] entrava di mezzo tra i differenti [illegible] per questo.

DIFFERENTEMENTE. Avv. Da DIFFERENTE. *Variamente, Con differenza.* [illegible] Dant. Par. 4. (C) [illegible] giro, E [illegible] But. Disse di sopra differentemente [illegible] l'eterna beatitudine, la [illegible] eterno spiro ne' suoi Santi, che è la [illegible], è dato parimente a tutti, quanto [illegible].

[T.] In D. [illegible] 21. *la parola è diversa nella fine* *del verso e nel principio dell'altro.* Così quelle carole differente- — Mente danzando.

DIFFERENTISSIMO. *Agg. Superl.* di DIFFERENTE. *Dav. Scism.* 6. (C.) Erano Arrigo e Caterina differentissimi non tanto d'età..., quanto di vita. *Red. Ins.* 106. Diverse razze di moscherini tra loro differentissimi di figura.

DIFFERENZA, e † **DIFFERÈNZIA.** *S. f. Aff.* al lat. Differentia. *Diversità, Varietà.* [T.] *Uno de' cinque predicabili, secondo Aristotele, sta fra il genere e la specie dall'un lato, dall'altro il proprio e l'accidente. Aureo lat.* — *Dolc. Lett. Pin. Ross.* 287. (C.) Ben so io che dal confortare all'operare è gran differenza. *Albert.* 2. Non sia differenzia infra la tua semplice affermazione e lo saramento. *Pass.* 97. L'ignoranza non gli lascia sapere e cognoscere li peccati, ... le loro cagioni, e le loro spezie e differenze. *Dant. Par.* 2. Gli altri giron per varie differenze Le distinzion, che dentro da sè hanno, Dispongono a' lor fini e lor semenze. *Varch. Stor.* 9. 257. Questa è la prima differenza che sia tra loro.

2. *Con altri cas. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 474. (M.) Differenza delli sagramenti della legge vecchia a quelli della nuova. *E Frutt. ling.* 249. Se tu predicando mostri la differenza della cosa vile, cioè del peccato e delle vanità del mondo, alla preziosa, cioè al bene della grazia e della gloria, sarai ... *Borgh. Fosc.* 264. Pare che ... sia da Livio a Polibio differenza intorno a sette anni.

3. [T.] *Col Fare, della cosa. Ar. Fur.* 25. 23. Nè 'l padre nè i fratelli ... scernere ci sanno. Gli è ver che questo crin raccorcio e sparto, Ed il suo, lungo, e in treccia al capo avvolta, Ci solea far già differenza molta. = *Borgh. Orig. Fir.* 279. (M.) Erano le arti distinte come in gradi, in maggiori e minori, e facevano la differenza come d'un corpo distinto in diverse membra; ma sottosopra si può credere similitudine non lontana.

4. [T.] *Della pers. che pone la differenza col giudizio o col fatto. It. Buel.* 212. Pur se mi viene un galantuomo in taglio, Gli fo dagli altri sempre differenza.

5. [T.] C'è differenza. — C'è gran differenza. — Ci passa..., *dipinge, e dice meno che* Ci corre. — Non ci veder differenza *è meno che* Non ce la porre. *Questo può denotare più determinato giudizio, e più arbitrario altresì.*

6. Differenza formale. (Rosm.) *Il di più che risulta dal paragone di un concetto più astratto con un altro meno astratto;* Differenza materiale, *il di più che risulta dal paragone di due quantità.*

7. *Per Lite, Dissensione, Controversia, Discordia, Contesa. G. V.* 8. 38. 5. (C.) Il pregò che facesse pace tra messer Corso Donati e colla sua parte, rimettendo in lui tutte le differenze. *E* 10. 65. 1. Prese in mano la differenza, e accordògli insieme. *Pass.* 205. Santo Tommaso, volendo accordare la differenza che pare che sia tra' Dottori, dice... *Cavalc. Att. Apost.* 153. (M.) Mi pare ch'egli abbiano con lui differenza di certe superstizioni della legge loro. *Bocc. Tes.* 7. 34. Là Discordia sedeva, e sanguinenti Ferri avie in mano, e d'ogni differenza S'udieno tutte que' luoghi strepenti D'aspre minacci e di crudele sentenza. *Guicc. Stor.* 4. 36. Pareva che avesse per fine principale di diventare talmente cognitore delle differenze tra gli altri principi che ... *Gior. Gell. Vat. Asf.* 37. Nata differenza fra le genti Guascogne e quelle di Ramazzotto.

Differenze. [F. T-s.] *Gr. Fabbr. Comm. Ter.* 203. 12. Simo e Cremete sono in differenza di loro contratti. (*Ambiguunt de partibus.*)

8. Med. *Differenze delle variazioni del polso. Red. nel Diz. A. Pasta.* (Mt.) Polso pessimo, che ha tutte le cattive differenze.

9. Mat. *Le quantità di che differiscono due grandezze quali che siano. Gal. Mem. e Lett. ined. Ediz. del Vent. P.* 1. 17. (M.) E dividendo e convertendo, come BL alla differenza tra Bi e BL, così sarà CI ad IA.

[Cont.] *Nel signif. aritmetico. G. G. Mis.* tra... Due numeri 800 e 1067, de' quali se ne deve pigliar la differenza, ch'è 267, e questa si deve multiplicare in se stessa, fa 71289. *Lana, Prodr. inv.* 131. La seconda proprietà dei numeri quadrati è, che le differenze crescono con proporzione aritmetica sì, che la seconda differenza sia maggiore della prima di due unità, e similmente la terza della seconda, ecc.

[Cont.] *Nel signif. geometrico. G. G. Comp.* xt. 237. Proposte due figure simili, e diseguali, trovar la terza simile, od eguale alla differenza delle due proposte.

Mat. [Gen.] **Differenze finite** *o semplicemente* **Differenze** *si chiamano gl'Incrementi che ricevono le funzioni per un incremento finito della variabile. Ed è* Calcolo diretto o inverso delle differenze *quello che determina tali incrementi o da essi deduce le funzioni a cui appartengono.*

Mat.) [Gen.] *Per Differenziale. Agnesi, Inst. Anal.* 849. Si sono sempre supposte le formole differenziali essere composte di una sola indeterminata con la sua differenza.

10. (Mar.) [Fin.] **Differenza d'immersione.** *Differenza fra l'immersione della poppa e quella della prora segnate sulle rispettive ruote.*

DIFFERENZIALE. *Agg. com.* (Mat.) *Dicesi* Quantità differenziale *una quantità infinitamente piccola, e* Calcolo differenziale *il calcolo di tali quantità, cioè delle infinitamente piccole differenze delle quantità variabili.* (Mt.)

[Gen.] *Agnesi, Inst. Anal.* 431. L'analisi delle quantità infinitamente piccole, che in altro modo Calcolo differenziale o Calcolo delle flussioni suole chiamarsi... *E* 434. Che queste tali quantità differenziali non sieno vane immaginazioni ..., si può chiaramente vedere.

2. (Mat.) [Gen.] **Equazione differenziale** *è essa quella che contiene i differenziali delle variabili. Agnesi, Inst. Anal.* 847. Paragonando la proprietà data della tangente della rettificazione ... alla rispettiva espressione in formole generali differenziali, nascerà una equazione differenziale del primo grado o di grado superiore.

3. [T.] Dazi differenziali.

DIFFERENZIALE. *S. m.* (Mat.) [Gen.] *Differenza infinitesima tra due valori d'una quantità variabile. Se questa è già un differenziale, la nuova differenza si chiama differenziale secondo, terzo, ecc., ovvero* di second'ordine, o terzo, *ecc. Agnesi, Inst. anal.* 472. Nel metodo delle tangenti non s'introducono differenziali secondi.

[Gen.] *Trovasi anche al femminile, sottinteso il sostantivo* quantità *o* formola. *Agnesi, Inst. anal.* 848. Le equazioni che in questo modo risultano averanno sempre, come è facile a vedere, le indeterminate con le differenziali tra loro miste e confuse.

DIFFERENZIARE. *V. a. Differenziare, Far differenza. Render differente.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 93. La interpretazione ebraica è differenziata nelle parole ma non nel sentimento. = *Segner. Mann. Magg.* 26. 3. (M.) Per differenziarlo (Dio) dagli uomini. *Imperf. V. Fib. D. V.* 2. *T.* 1. 207. La beneficenza dunque differenzia gli uomini dagli altri uomini.

2. *N. pass. Esser differente. Borgh. Arm. Fam.* 97. (M.) Le maniere del differenziarsi fra loro queste tali armi son molte. *Pallav. Tratt. Stil.* 29. Nè solo ha da cercare egli d'addottrinare..., ma, se unitamente il può, di piacere; ed in amendue queste parti si differenzia dall'oratore. *Imperf. V. Tusc. D.* 8. *T.* 1. 147. Pel quale (moto) poscia dividersi i corpi e moltiplicarsi, e differenziarsi le operazioni loro indeterminatamente nella materia. *E Tim. D.* 7. 149. Ed esso Verbo d'Iddio è pur quello che è di eterna e divina sostanza, anzi Dio stesso, quantunque si differenzi nella persona.

3. *Att. Per Render singolare. Var. Vit. Galil.* 86. (M.) Non fu il signor Galileo ambizioso degli onori del volgo, ma ben di quella gloria che dal volgo differenziar lo poteva.

4. Mat. [Gen.] **Differenziare** *è Cercar il differenziale d'una espressione contenente quantità variabili. Agnesi, Inst. anal.* 457. Farò passaggio alle maniere di differenziare le formole.

[Gen.] *E in forza di S. m. Agnesi, Inst. anal.* 522. Con le accennate regole del differenziare si trovano.

DIFFERENZIATAMENTE. *Avv.* Da DIFFERENZIATO. *In modo differenziato. Non com. Segn. Lez.* (M.)

DIFFERENZIATO. *Part. pass.* Da DIFFERENZIARE. *Lib. Viagg.* 2. La detta cittade si è un tempo fatto proprio come quello di Jerusalemme, ma pure è egli un poco differenziato.

2. *Agg.* [T.] *Firenz. Op.* 1. 213. *Amo* e *Ampleo* che ... hanno differenzia o suono nel pronunziar quella prima *A*...

DIFFERENZIAZIONE. *S. f.* (Mat.) [Gen.] *L'operazione del differenziare. Non è dell'uso com. Agnesi, Inst. anal.* 520. E però sarà necessaria una terza differenziazione.

DIFFERENZÙCCIA e † **DIFFERENZIÙCCIA.** *S. f. Dim.* di DIFFERENZA, ecc. *Magalott. Lett.* 305. (Man.) Nondimeno le differenzucce e particolari porgono molte volte alcun diletto. *Bott. Prefaz. Dial. S. Greg.* 19. Fra le quali due nazioni Fiorentina e Pisana, qualche differenzuccia passava tra 'l parlare e scrivere loro.

DIFFERIBILE. [T.] *Agg. Che può differirsi senza nocumento.* [T.] Ciò si ma differibile in infinito la soddisfazione dei bisogni dell'anima può essere più colpevole di chi differisce quella de' corporei bisogni.

DIFFERIMENTO. *S. m.* Da DIFFERIRE. *Il differire, nel senso di Prolungar l'operare.* (Conf.) *Segner. Conf. Instr. cap.* 4. (M.) Questo differimento di assoluzione [illegible] gravezza.

DIFFERIRE. *V. n. ass. Esser differente.* [T.] *Corrisponde anche la radice al gr.* Διαφέρω, *e a questo corrisponde nell'imagine figurata il modo it.* Porta *o* Non porta differenza. *Differo, aureo lat.* = *Dant. Par.* 32. (C.) Locati son per gradi differenti, Sol differendo nel primiero acume. [Camp.] *Com. Boez.* II. Se differisce dalla sustanza di Dio, tanto converria che fosse da alcuno più antico congiunta. = *Ar. Fur.* 24. 30. *Malm.* 165. Differiscon però che quegli corpo Mangian nel vino, ed egli pane asciutto.

2. *Att. e N. ass. Prolungar l'operare, Rimettere ad altro tempo, e sim. Fir. As.* 71. (C.) Differiscasi dunque la mia promessa a un'altra volta. *Bern. Orl.* 1. 12. 55. Tanto quella contentezza differire, Che di Rinaldo adempia la promessa. *Ar. Fur.* 1. 71. (M.) *Car. Lett.* 2. 22. Avendo fino a ora, per alcuni impedimenti, differito di esperimentarla, ne sono restato per un urgente ... [T.] *Anco senza il* Di. Differisce concludere. *Ma men com.* [Camp.] *Borgh. Sel. Ter.* 19. Le orribili acerbe minacciate che debbono esser la fin del mondo, sappiamo che dall'a durazione dell'Impero Romano vengono ritardate e per le ... orazioni ... si porgono da noi preghiere acciocchè siano differite.

3. [T.] *Differire non nel fare, ma nel dire o nello scrivere.* Il narratore differisce certe cose, da dirle dove più avranno efficacia. *Hor.* Debentia dici Pleraque differat.

[T.] *Coll'A e l'Inf. Ar. Fur.* 11. 83. Differisco un'altra volta A dir quel che seguì.

4. *In forza di Sost. per Indugio. Ar. Fur.* 24. 98. (M.) Non poco differir ben vendicosse.

DIFFERITO. *Part. pass. e Agg.* Da DIFFERIRE. *Viv. Prop.* 119. (C.) Costrettomi mi prega a pigliar congiuntura in questo libretto di far palese al mondo varie particolarità, toccanti principalmente le sue, e incidentemente alcuna delle mie discolpe intorno alla differita pubblicazione de' medesimi originali del Torricelli.

DIFFERITORE. *Verb. m.* di DIFFERIRE. *Chi o Che differisce, nel signif. del § 2. Non com., ma può qualche volta cadere.* Dilator, *aureo lat. Salvin. Eq. Lat. e G.* (M.) Ha sempre le disgrazie sulle braccia L'uomo differitore del lavoro.

† **DIFFERMAMENTO.** *S. m.* (Rett.) *Confutamento. Tes. Br.* 8. 57. (C.) Tullio dice che 'l differmamento è chiamato quando il parlatore menoma e strugge l'argomento del suo avversario in tutto o in maggior parte. E sappiate che differmamento esce di quella medesima fontana che 'l confermamento.

† **DIFFERMARE.** *V. a. e N.* (Rett.) *Contrario di Confermare; e vale Confutare. Tes. Br.* 8. 57. (C.) Come una cosa può esser confermata per la proprietà del corpo e della cosa, così può essere differmata. *E appresso.* Tutti argomenti differmano in quattro maniere: la prima è, se tu vuogli negare l'impresa del tuo avversario.

DIFFICILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Difficilis. *Che non si può fare senza fatica. Malagevole, Faticoso. Che ha in sè difficoltà. Bocc. Nov.* 38. 15. (C.) Maravigliosa cosa è a pensare quanto sieno difficili ad investigar le forze d'amore. *Fr. Giord. Pred.* Difficili sono a penetrarsi i giudizii di Dio. [T.] *Savonar. Conc. Polit.* Tanto è difficile e pericoloso il voler far libero un popolo che voglia vivere servo, quanto è voler far servo un popolo che voglia vivere libero. = *Segner. Mann. Mar.* 12. 1. (M.) L'amor degli uomini ha tre pessime condizioni. La prima è che è difficile a conseguirsi. [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 10. La virtù, secondo il detto d'Aristotele, è sempre intorno alle cose più difficili, perchè in esse più risplende.

[T.] Passo difficile *(a superarsi sicuramente).* Entrata, Accesso difficile a una persona. *Hor.* — Luogo difficile di scrittore, *a intendersi.* — Scrittura difficile (*a leggersi*). — Campo difficile (*a ben coltivarsi*). *Virg.*

3 [illegible] Aggiunto d'Aria, per Di malagevole respirazione. Sol. Epist. La quale [illegible] e Nafissa, è [illegible] aere nebuloso e difficile, ed in la quale caduno serpente e per il sasso nevi.

[illegible] Dicesi d'indole di persona. Giorn. Arch. St. 1858. 229. [illegible] questo accidente de' sospetti alla natura [illegible] pericolare era [illegible] e difficile. — Temperamento difficile, con cha non è piacevole il convivere.

Lo stesso uomo difficile. Hor. Difficilis Querulus. Car. Uff. Com. 113. (M.) Non siano li superiori [illegible], non difficili, non fastidiosi. Segr. Sen. [illegible] 1. 3. (Man.) Rabbioso che sempre grida, difficile, aspro.

[illegible] (M.) Viso difficile, che non ispira fiducia, e anche nel quale si scorgono tracce di mal essere o di scontento.

4. [illegible] Gusto difficile. Che non si contenta. Che vuole le cose secondo rigide norme, o secondo il suo [illegible] o capriccioso sentire.

(Cont.) Artista difficile. Che lavora con difficoltà, non alla mano e [illegible] V. Pitt. Scul. Arch. II. 178. Cose di prospettiva. Le quali [illegible] sieno ingegnose e belle, chi le segue troppo fuor di misura getta il tempo dietro al lavoro, allontana la natura [illegible] empie di difficoltà, e bene spesso di fertile e facile lo fa tornar sterile, e difficile e [illegible] che più attende a lei, che alle figure, [illegible] maniera secca, e piena di profili, il che genera il [illegible] troppo minutamente tirar le cose.

Tosc. Stile difficile (dove si veggo o si senta la difficoltà).

5. Tempi difficili, diconsi I tempi in cui accadono disordini, sollevazioni, carestie, ecc. (Man.) [illegible] ne' quali ma e paja più difficile governarsi con prudenza innocenza e con sicura probità.

6. [illegible] Prov. Tosc. 88. La virtù sta nel difficile. [Tom.] Giacomin. Nob. Lett. 1[illegible]. La virtù più consiste nel bene, che nel difficile, e che [illegible] grandezza della virtù più si dee considerare secondo la bontà che secondo la difficultà [illegible] meglio risplendere l'altre cose [illegible] [Tom.] Bart. Gloria, 1. [illegible] dere [illegible] virtuosa. [T.] [illegible] difficil onesto.

DIFFICILE. [T.] Avv. Difficilmente, come Facile per Facilmente. Non solo nel cinq. fam. Anche lat. [T.] [illegible] Quanto difficile i ricchi entreranno nel regno di Dio!

† DIFFICILEMENTE. Avv. [Camp.] Per Difficilmente [illegible] Cons. Boez. IV. [illegible] a questa illazione o perfezione [illegible] è necessaria.

DIFFICILETTO. S. m. Dim. di DIFFICILE. Magal. Lett. fam. [illegible] 1. 28. p. 383. (M.) Questa è quella cosa che io direi piuttosto un po' difficiletta. E 37. Il [illegible] di [illegible] una cosa un po' difficiletta. V. [illegible]

DIFFICILISSIMAMENTE. Avv. Superl. di DIFFICILMENTE. Lor. [illegible] 2. 42. (C.) Non poteva [illegible] difficilissimamente a mangiar solo il [illegible]

DIFFICILISSIMO. Agg. Superl. di DIFFICILE. Difficillimus, anche lat. Fr. Giord. Pred. (C.) [illegible] [illegible] sul principio lo sentiero della penitenza, ma sempre più si agevola, e in fine si trova [illegible]

† DIFFICILLIMO. Agg. Superl. di DIFFICILE. Difficillimus, Anche lat. [Camp.] Sal. Epist. [illegible] si perviene con difficultà [illegible] Fiel. disc. 39. (M.) Onde viene [illegible] sono sì rari, ed talora è a [illegible] Perchè facilmente si diventa [illegible] ma esser uomo veramente da bene è difficillima cosa.

2. [illegible] in forza di Sost. per Difficilissima cosa. [illegible] Sost. 16. 567. (M.) Troppo [illegible] il quale perduto una volta [illegible] ricuperare.

DIFFICILMENTE. Avv. Da DIFFICILE. Con difficoltà [illegible] Tratt. [illegible] (C.) Questa [illegible] maniera di vivere difficilmente si mantiene [illegible] [T.] Ar. Fur. [illegible] 68. A me forse potrei [illegible] sarebbe difficilmente.

DIFFICILUCCIO. [T.] Agg. Dim. di DIFFICILE. Più [illegible] meno grave di Difficiletto [illegible] che, per [illegible] fam. [illegible] difficile [illegible] d'uomo o di [illegible] non facilmente s'accomoda a convenire con altri.

DIFFICOLTÀ, † DIFFICOLTADE, e † DIFFICOLTATE. S. f. Lo stesso che Difficultà. Anche lat. Sagg. nat. esp. 205. (C.) Vero è che [illegible] le cose bianche) con maggior difficoltà dell'altre cose colorate ricevono il fuoco. [T.] Varch. St. F. Lett. ded. Questa opinione ha contra sè non meno molte che diverse e malagevoli difficoltà. Le difficoltà possono essere più o meno agevoli a vincersi. Difficili malagevolezze non si direbbe.)

[T.] Grandi. Gravi difficoltà. — Difficoltà che si oppongono, che altri oppone. — Incontrarle. Toglierle di mezzo, Superarle, Vincerle può denotare ancora più. — Bentiv. Lett. Sopra questo punto non avrebbe fatto difficoltà. — Farla dicesi anco in parole. — Muovere difficoltà, e co' fatti e in parole.

Segnatam. nel senso intell., quando e affine a Obiezione, ma meno di [illegible] [Lamb.] Gell. Dial. 278. Decidere tutte le difficoltà. [T.] Risolvere, Sciogliere le difficoltà.

[T.] Fil. Non ci ho difficoltà, risponde chi vuol dirsi disposto a credere, o consentire, o fare quel ch'altri propone.

Senza corp. [F. T-s.] Cocch. Cons. 1. 132. Costante difficoltà [illegible] deglutizione de' liquidi.

2. Per Questione, Contrasto. Seg. Stor. Ist. [illegible] p. 36. (M.) Avevano avuto i pontefici in quei tempi con il popolo romano, e con gl'imperatori molte difficoltà [illegible] al tempo di Barbarossa crebbero.

3. [Camp.] Per Rara e difficile a procurarsi. Pist. S. Gir. 95. Che [illegible] cercare certe molestie e difficoltà di cibi? — V. altri es. in DIFFICULTÀ.

DIFFICOLTARE. V. a. Lo stesso che Difficultare. E nelle Gl. lat. gr. Pallav. Ist. Conc. 1. 186. (M.) [illegible] con l'inesperienza de' [illegible] difficoltavano l'altra parte che [illegible] Gali. Oper. [illegible] 461. (Man.) Non possono [illegible] essere di gran momento appresso agli uomini d'intendere [illegible] ben affetto, e desiderosi [illegible] volare, e non di difficoltare le imprese. [F. T-s.] Cocch. Cons. 1. 150. [illegible] straordinaria de' vasi [illegible] che ne diminuisse la capacità, e ne difficoltasse l'azione.

(Cont.) Busca, Arch. mil. 71. E dove non si possono liberare affatto dall'offesa, difficoltare tanto più l'assalto con la profondità e [illegible] della fossa, con fianchi nascosti, [illegible] dentro ne' fossi e cose simili. — V. altri es. in DIFFICULTARE.

DIFFICOLTATO. Part. pass. Da DIFFICOLTARE. Pros. [illegible] Conc. 2. 100. (M.) — V. altro es. in DIFFICULTATO.

DIFFICOLTOSISSIMO. Agg. Superl. di DIFFICOLTOSO. [Val.] Fag. Rim. 6. 183. — V. altro es. in DIFFICULTOSISSIMO.

DIFFICOLTOSO. Agg. [T.] Difficile a farsi. Onde ha [illegible] che dicesi [illegible] d'uomo e d' [illegible] per Difficile [illegible] Segner. Mann. Marz. 12. 1. (C.) Considera quanto sia difficoltoso di potere insieme piacere agli uomini e a Cristo. [G. M.] E Crist. Inst. 1. 29. 22. Vi riesce tanto difficoltoso l'amar chi v'odia.

2. [T.] Uomo difficoltoso. Che trova in tutto difficoltà o per sua natura. [illegible] anche difficile a trattare. V. altri es. in DIFFICULTOSO.

3. [T. M.] Difficoltoso di petto, di corpo, di gola, cui il petto, il corpo, ecc., non serve così bene come a chi è del tutto sano.

4. [G. M.] [illegible] Sost. Segner. Crist. Inst. 1. 7. [illegible] a seconda dell'acqua è un viaggio facile; ma [illegible] il difficoltoso.

† DIFFICULTÀ, † DIFFICULTADE e † DIFFICULTATE. S. f. [illegible] Impedimento del fare una cosa [illegible] ad agevolmente [illegible] che s'incontra nell'operare [illegible] Anche questa forma vive in più [illegible] Nov. [illegible] 2. (C.) Senza troppa difficultà da dire [illegible] Bar [illegible] 17. [illegible] Lett. 1. 2[illegible] se avea per mezz'ora sta [illegible] col petto ad una finestra [illegible] tamente gli cresce la suddetta difficultà del respiro.

2. Per Dubbio, onde Aver difficultà vale Dubitare. Cecch. M[illegible] 1. 2. (M.) [illegible] dunque a [illegible] sorella? Fal. Messer, [illegible]

3. Per Penuria, [illegible] Guicc. Stor. lib. 17. [illegible] (M.) [illegible] le quali [illegible] e [illegible] nessuna difficultà, tutte le ragioni promettevano la vittoria dell'impresa. Car. Lett. Guiçc. p. 102. (Gh.) Se bene S. M. fosse stata in qualche difficultà di danari [illegible] non le mancherà modo di farne per questa impresa.

4. Studiare in difficultà dicesi di Coloro che nell'operare si studiano di tener le vie più difficili. (C)

DIFFICULTARE. V. a. e N. pass. Rendere difficile. Questo pare un po' più com. che Difficoltare, ma, non essendo morto neanco l'altro, per l'uniformità gioverebbe attenersi. Fir. Dial. bel. donn. 375. (C.) Con essi piuttosto si difficultava l'uso [illegible] che no. E appresso. E anche perciocchè si difficulti [illegible] e [illegible] [T.] Varch. Stor. Fir. VII. [illegible] andasse procurando sempre e difficultando, così co' fatti come colle parole, tutte le spedizioni.

(Cont.) G. F. Fram. [illegible] 210. Un mezzo che mi pare [illegible] dovesse non agevolar l'opera, ma grandemente difficultarla. Cat. P. Arch. 1. 9. Si potrà fare al mezzo di [illegible] il suo [illegible] per [illegible] meglio la campagna, e difficultar in parte al nemico in tempo di guerra il poter far simili cavalieri.

Salvin. Disc. 1. 181. (M.) Si vengono le cause ad ammassare [illegible] a difficultarsi vieppiù la desiderata spedizione. Guicc. Stor. 17. 99. (Man.) Non potendo [illegible] resistere alla volontà e alla insolenza de' soldati [illegible] anche da alcuni capitani, che volentieri, o per ambizione o per odio difficultavano i suoi consigli.

2. Difficultare una cosa vale Farla con difficultà. Guicc. Stor. lib. 16. p. [illegible] (M.) Conciossiachè [illegible] Papa per sua natura di concedere qualunque grazia [illegible] non sapeva anche [illegible] costantemente. Fior. Lett. Mons. 47. (Man.) Vi sono alcune [illegible] che difficultano l'intelligenza, e pare a me che non poco la [illegible] quello nel nono verso. Segn. [illegible] Lett. 4. 3. 314. Sento che l'Inquisitore difficulta la licenza al signor Capponi per la versione della Cantica.

DIFFICULTATO. Part. pass. e Agg. Da DIFFICULTARE. Fir. Disc. An. 56. (C.) Ma venendogli difficultata questa allora [illegible] maniera d'operare [illegible] al desistere che di continuare in quella [illegible]

DIFFICULTOSISSIMO. Agg. Superl. di DIFFICULTOSO. Salvin. Disc. 1. 3[illegible] (M.) Quella cosa che per avventura era chiara [illegible] per l'error nostro e per la perversità delle opinioni diviene oscura e difficultosissima.

DIFFICULTOSO. Agg. Che ha difficultà, Difficoltoso. Cavalc. Discipl. spir. [illegible] Essendo [illegible] Red. Cons. 1. 25. [illegible] difficultosa [illegible] ed [illegible] il [illegible] Galil. Op. Lett. [illegible] 387. (Man.) [illegible] non poter essere esercitate [illegible] alcuni mesi dell'anno.

2. Nel uso si dice anche d'Uomo inquieto, sfiduciato, che mette difficultà nelle sue operazioni. (C)

† DIFFIDA. S. f. [Cont.] Soder. Frutto da [illegible] 1. 2. Al [illegible] potevano [illegible] senza temere [illegible] le [illegible] Ma poi che [illegible] al convenuta [illegible] la necessità [illegible] Onde [illegible] per consuetudine [illegible] mandarsi in iscritto [illegible]

2. [T.] [illegible] leg. per l'Atto e il Documento [illegible] diffida [illegible]

† DIFFIDAMENTO. S. m. Da DIFFIDARE. Il Diffidare. [illegible] Fr. Jac. T. 2. 2. 8. (C.) Vennegli [illegible] diffidamento.

2. [T.] Nel senso leg. L'Atto, non il Documento, con cui si diffida. V. il verbo.

DIFFIDANTE. Part. pres. di DIFFIDARE. Che diffida. S. Agost. C. D. 16. [illegible] (M.) [illegible] del [illegible] e non è [illegible] [T.] Se [illegible] Difficile [illegible] il verbo.

2. [T.] Senso leg. Agg. e Sost. [illegible] Diffidenza. Non

DIFFIDANZA. S. f. Da DIFFIDARE. Diffidenza. Non com. Segn. Disc. 2. 41. (M.) [illegible] Boccaccio nel [illegible] della [illegible] Segr. Fior. Prin. p. 272. (M.) Deve [illegible] [illegible] non la fa [illegible] [illegible] Non si

DIFFIDARE. [illegible] Non [illegible] fidare, Non s'assicurare. (C.) Diffidere, anche lat.

Dant. Purg. 3. (C) E 'l mio conforto, perchè pur diffidi? A dir mi cominciò. *E Par.* 18. Non perch'io pur del mio parlar diffidi. *Guicc. Stor.* 17. 16. (*Man.*) Ma il marchese diffidandosi o per avervi trovato più numero di gente che da principio non vi aveva creduto... si straccò presto nel combattere.

2. *Rifl. Guicc. Stor.* 17. 6. (C) Il quale per la memoria delle cose passate verisimilmente si diffidava del Pontefice. *Car. En.* 3. 341. (*M.*) Il giorno Notte fessi, e la notte abisso, e l'un dall'altro Non discernendo, Palinuro stesso Della via diffidossi e della vita. *E Lett.* 1. 237. (*Ediz. d'Aldo*, 1574.) L'avvertì seco liberamente, che quando così si sia, non se ne diffidi. [F. T-s.] *Nard. Liv.* 1. 1. Turno e i Rutoli, diffidandosi delle proprie forze, ricorsero alla potenza degli Etruschi. (*Lat.* Turnus Rutulique, diffisi rebus.)

3. † *E* Diffidarsi in una cosa *per* Di una cosa. *Fir. Trin.* 1. 2. (*Mt.*) Padrone, non vi diffidate ne' casi miei.

4. † *Att., per Tor la sicurtà o la speranza. Rim. ant. P. N. Rin. Aquin.* (C) Non vivo in disperanza, Ancorchè mi diffidi La vostra disdegnanza.

5. [T.] † *Sfidare. Morg.* 3. 2. E colle spade si son diffidati.

6. [G.M.] *Nel senso giuridico*, Diffidare *è una intimazione e quasi una sfida a coloro che credono aver ragioni da affacciare, o pretensioni da far valere su checchessia, di presentarsi dentro un termine all'autorità competente, o alla persona da essa indicate.* Diffidare i creditori a presentare i loro titoli.

DIFFIDATO. *Part. pass. e Agg. Da* DIFFIDARE. Diffisus, *aureo lat. M. V.* 11. 25. (C) I rettori di Roma, diffidati di loro stato, accolsono consiglio. *Stor. Eur.* 1. 3. Diffidatosi a poco a poco del valore delle genti sue.

2. Diffidato da' medici *vale Disperato della salute. Ann. com. Dial. S. Greg.* 4. 49. (*M.*) Lo quale essendo già da medici diffidato, incontanente guarì.

DIFFIDENTE. *Agg. Che diffida, o Di cui si ha diffidenza, opposto a* Confidente. *Aureo lat. Magal. Lett.* (*Mt.*) A questo io rappresentai il negoziato, a fine di non averlo per diffidente. *Pallav. Ist. Conc.* 1. 280. Ne' quali casi quella città sarebbe potuta rimaner diffidente (*cioè, da diffidarne*). *Vinc. Mart.* 8. (*Man.*) Che questo è argomento d'animo vile e diffidente di se medesimo.

2. *E col terzo caso. Pallav. Stor.* 1. 518. (*M.*) Parevagli convenevole eleggere tre de' tre Ordini de' Cattolici che fossero non diffidenti a Principi,... (*Qui vale Avuti in diffidenza.*)

DIFFIDENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* DIFFIDENTE. *Aureo lat.* [T.] Lo diffidentemente osservare gli atti altrui, rischiasi di prestare mala fede già dove non era. (Cautela.) Diffidentemente mettersi nella guerra.

DIFFIDENTISSIMO. [T.] *Sup. di* DIFFIDENTE. *Es. lat.* inusit., ma Confidentissimus è aureo.

DIFFIDENZA, e † **DIFFIDENZIA.** *S. f. Da* DIFFIDARE. *Il diffidare. Aureo lat. Petr. Uom. ill.* (C) Mostrando audacia sotto paura, con diffidenza. *Bocc. Nov.* 98. 49. E molto prima della sua tiepidezza e diffidenzia ripresolo, gli fece maravigliosa festa. *Ar. Sat.* 1. Che si dorria a ragione, Se 'n te sentisse questa diffidenza. [T.] *E Canz.* L'aver voi conoscenza De' tanti pregi vostri, Che siate per amare unqua sì basso Mi dà gran diffidenza.

[T.] Suscitar diffidenza.

† **DIFFIGNERE** e † **DIFFINGERE.** *V. a. e N. ass. Dissimulare, Mostrare di non sapere.* Diffingo, *in altro senso, aureo lat.*, e Diffingo *altresì. Sallust. Cat.* 35. (C) Alla perfine Catellina, per voler diffignere questa cosa... venne in senato. *E* 61. Vulturzio, addomandato di quel viaggio e delle lettere, e che intendimento o che cagione avesse avuta, prima cominciò a comporre parole, e infignere altre cose, e infignersi della congiurazione.

DIFFINIMENTO. [T.] *S. m. verb. Da* DIFFINIRE. *Di questione. Fr. Giord. Pred.* (*Con una F sola.*)

2. *Atto del prefinire, prescrivere.* [Camp.] *Bibb. S. Pa. Ef.* 3.

DIFFINIRE. [T.] *V. a. Definire. V. — Gli usi suoi più notevoli ne' sensi che qui notiamo.* Definio, *aureo lat. Scrivevasi anco* Diffinio; *ma tra le due forme ponevan differenza; incerto però.* [T.] Si diffinisce una questione *dal giudice, dall'arbitro, dall'uomo autorevole chiamato o no a questo. Ovvero stesso che ha lite, o altra faccenda, la diffinisce, o in giudizio, o per transazione, o da sè. — Pass.* 146. (C) Il giudice la questione... non saprebbe diffinire o sentenziare, se prima non conoscesse la verità del fatto. [Cont.] *Stat. Sen. Lan.* 1. 205. *Stat. Sen. Chiar.* 43. E quali consigliori, udito quello che si dirà per li rettori e per quello cotale che addomandato avarà il conseglio, dicano e diffiniscano quello che lor parrà giusto e ragionevole così per l'una parte come per l'altra. [Camp.] *Bandi Fior.* 28. 7.

2. † *Rifl. della pers. che va a diffinirsi, per Definire le proprie ragioni, giustificandosi. Franc. Sacch. Nov.* 75. (C)

3. *Stabilire con sentenza e decreto.* [Camp.] *Com. Ces.* Se della ereditate o delle confine (*de' confini*) è controversia alcuna, questi (*Druidi*) dànno la sentenza, e i premii o le pene diffiniscono (*decernunt*). [Cors.] *Pallav. Art. perfez.* 2. 2. Sopra che deesi attentamente notare ciò che diffinisce il Sacro Concilio di Trento.

In senso più ampio. [Camp.] *Bib. Luc.* 22. E certo il Figliuolo dell'uomo, secondo ch'è diffinito da Lui, se ne va; ma guai a quello uomo per lo quale il Figliuolo dell'uomo sarà tradito! (*secundum quod definitum est.*)

4. *Non di pers., ma di fatto. Vit. Plut.* (C) La quistione si diffinisce per battaglia.

5. † *Più aff. ancora a Finire, nel senso di Compire corso di tempi o d'azioni. Tesor. Br.* 2. 48. (C)

6. Rifinire *è più grave.* Si rifinisce *la roba, gli averi. Un male* rifinisce; *l'uomo ne è* rifinito. *Ma in questo senso sarà meglio* Difinire, *con sola una* F. — *V.* DEFINIRE, § 2.

7. † *Del definire quel che una parola significhi, quel che la cosa sia. Pass.* 186. (C) *Bern. Rim.* 1. 47. *Segner. Mann. Nov.* 1. 3. 1. [Cont.] *Mol. Geom.* 5. Volendo noi avere vera cognizione de' sopradetti cerchi, vedremo prima di diffinirli.

8. † *Limitare, Terminare. V.* DEFINIRE. *Galil. Mem. Lett.* 1. 16. (C) Viene l'orizzonte a esser diffinito per quella superficie piana che tocca il globo terrestre nel punto dov'è l'occhio.

† **DIFFINITAMENTE.** [T.] *V.* DEFINITAMENTE. Definite, *aureo lat. S. Gio. Grisost.* (C)

DIFFINITIVAMENTE. [T.] *V.* DEFINITIVAMENTE. Definitive, *in Ascon.*

DIFFINITIVO. [T.] *V.* DEFINITIVO. Definitivus, *aureo lat.* [T.] *Docum. fior. del* 500. Sentenza diffinitiva.

DIFFINITO. [T.] *Part. pass. di* DIFFINIRE.

DIFFINITORATO. [T.] *S. m. Ufficio e Autorità del diffinitore negli Ordini relig.*

DIFFINITORE. [T.] *S. m. Definitore. V.*

DIFFINITORIO. [T.] *Agg. Ch'è fatto per diffinire.* Definitor *è in Tert.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 3. 6. Potendosi da ogni provincia appellare o al Generale o al Capitolo diffinitorio. — Capitolo definitivo *non si direbbe; nè* Diffinitorio *ha tutti i sensi dell'altro.*

DIFFINITRICE e **DEFINITRICE.** [T.] *S. f. di* DIFFINITORE. *E come Agg. Giac. Oraz.* 12. (C) Atene arbitra e diffinitrice delle discordie e delle guerre tra Greci. *Qui meglio cadrebbe* Difinitrice, *secondo la distinz. posta nella famiglia di* Definire.

DIFFINIZIONE. [T.] *S. f. Azione del diffinire, nel senso spec. dato al verbo. V. —* Definitio, *aureo lat.*

2. † *Per Definizione. V.* [Cont.] *Dolce. Dial. Col.* 7. *Pig. Mec. Guidub. del Monte* 1. r. La diffinizione è un breve parlare, che dichiara la cosa proposta, sì fattamente che non si possa trovare condizione, overo accidente alcuno principale in essa cosa, se la diffinizione è buona, che non sia in virtù compresa, e detta da lui.

† **DIFFINO A TANTO CHE.** [T.] *Partic., che varrebbe* D'a fino *come* Infino. Pertanto *e sim. Meglio scrivere* Di fino. *Il* Di *congiungesi ad altre partic.* Di per, Di con... [M.F.] *Libr. Eccles.* 2. 3. Pensai (*mi pensai*) nel mio cuore di guardarmi dal vino per la bocca mia, acciò ch'io potesse recare l'animo mio a la sapienzia, e schifasse la stoltizia diffino a tanto ch'io m'avvedesse che fosse utile agli uomini.

DIFFONDERE. *V. a. Spargere abbondantemente, largamente, e dicesi propriamente de' fluidi. Aureo lat. Dant. Purg.* 15. (C) Perchè non scuse d'aprir Lo cuore all'acque della pace, Che dal eterno fonte son diffuse.

[Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* LVIII. Dovendo ogni sustanza volatile che vien diffusa al estrinseco dal suo basso, avere ab estrinseco qualche forza che la diffonda.

N. pass. [Cont.] *G. G. Gall.* XII. 64. La lamina IS s'abbassasse ancora per qualsivoglia minimo spazio, gli arginetti non può consistere essere ma scacciande l'aria AI, IB, si diffondessero sopra la superficie IC e sommergessero la lamina. *E. Lett.* XLVII. Direi parermi, che nella natura si trovi una sustanza spiritosissima tenuissima e velocissima, la quale diffondendosi per l'universo, penetra per tutto senza contrasto.

2. *Fig. Espos. Salm.* (C) La carità è diffusa ne' nostri cuori.

3. *Trasl. Per Gettare, Scialacquare. Tass. Ger.* 1. 27. (*M.*) Ah non sia alcun, per Dio, che sì graditi Doni in uso sì reo perda e diffonda.

4. [Camp.] *Per Divulgare, e sim. Mor. S. Greg.* Della santa Ecclesia, la quale è diffusa per tutto il mondo, si escono fiumane di comandamenti celestiali.

[T.] Diffondere scritti, *Far che molti li leggano, o li abbiano. —* Notizie vere o false. — Diffondere idee, dottrine. — L'incivilimento.

[T.] *E Rifl.* Si diffonde una voce, una fama, un'opinione, una credenza.

5. *N. pass., per Dilatarsi, Spandersi. Plut. Adr. Op. Mor.* 4. 113. (*M.*) L'aria rassodata racchiude gli odori in se medesima, e non li lascia diffondersi. *Sagg. Nat. esp.* 236. (C) I quali vi fanno apparire una nuvoletta bianca, or più alta or più bassa, che per agitamento diffondesi per tutta l'acqua. *Sannazz. Arcad. Pr.* 12. (*Man.*) Andavamo per quel gran vacuo, il quale alcuna volta si ristringea in angustissime vie, alcune volte si diffondea in aperte e larghe pianure.

6. *Per Cospargersi, Divenire asperso, bagnato, e si costruisce col secondo caso. Tass. Ger.* 16. 59. (*M.*) E cadde tramortita, e si diffuse Di gelato sudore, e i lumi chiuse.

7. [T.] *Moltitudine di persone e di case si* diffonde *per uno spazio non fitta, ma sempre men rada che là dove cadrebbe più proprio lo* spargersi.

8. *Per Parlare o Scrivere a lungo. Red. Lett.* 1. 15. (*M.*) Ella lo conosce, nè occorre diffondermi a lodare la bontà sua. *Sassett. Lett.* 137. (*Man.*) E a queste inconveniente, se riparo ci ha, credo io che sia non si diffondere nella narrazione dell'azione.

9. (Fis.) [Gher.] **Diffondere luce, calore,** *significa anche Esercitare il potere diffusivo sulla luce, sul calore, riverberandoli in tutti sensi, ciò che è proprio delle superficie materiali battute dall'una, o dall'altra. V.* DIFFUSIVO (Potere), *e* DIFFUSIONE del calore, e della luce.

DIFFONDIMENTO. [T.] *S. m. Atto del diffondere e del diffondersi. Assai men com. di* Diffusione. *Ma non dice il medesimo.*

DIFFONDITORE. *Verb. m. Che o Chi diffonde. In altro senso* Diffusor, *in Iscr. — Segner. Incr.* 1. 19. (*M.*) E però non può lasciare di esercitare... la sua provvidenza indefessa, non solo perchè è potente, non solo perchè è sapiente, ma perchè è buono, che è quanto dire diffonditor di se stesso (*cioè, che diffonde o sparge in altrui gli effetti della sua bontà*).

[T.] Diffonditore di false notizie, di cattivi libri, di dottrina pericolosa.

DIFFORMARE. *V. a. Ridurre in cattiva forma. Più com.* Deformare, *che anche aureo lat. Vit. S. Girol.* 2. (*M.*) Erano inasperite le membra e difformate per l'aspro vestimento del sacco. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 11. 23. Posto che considerati per se medesima la lor bruttura li sozzi e difformi.

2. *E N. pass., per Farsi differente.* [T.] *Non com., ma dice meno o altro da* Disformare. — *Imperf. V. Tib. D.* 3. *T.* 12. 14. (*M.*) Per [illegible] allontanarono e si difformarono dall'esser tale che non può comparire, nè tornar bene nell'eterno soggiorno del paradiso.

DIFFORMATAMENTE. *Avv. Da* DIFFORMATO. *In modo difforme, Con difformità, Sproporzionatamente. Non com. S. Ag. C. D.* 22. 19. (C) Quello che era nato in esso difformatamente.

DIFFORMATO. *Part. pass. e Agg. Da* DIFFORMARE. *Ridotto a difformità. Fr. Giord. Pred.* (C) Immaginate la sua divina faccia, livida e difformata. *Tac. Dav. Ann.* 4. 103. Con amena vista del mare aperto, e della costa bellissima, non ancora difformata da' fuochi del Vesuvio. *Fr. Jac. T.* 2. 2. 6.

DIFFORME. *Agg. com.* Deforme (*ch'è più com.*). Deformis, *aureo lat. Fiamm.* 4. 61. (C) Io gli risposi, lui stesso essere cagione, il quale... a quella difforme magrezza m'avea condotta. *Galat.* 11. Un atto difforme che voi fate colle labbra e colla bocca, masticando alla mensa.

2. *Per Differente, Non conforme.* Disforme, *dice*

più. *Petr. son.* 175. (C) Stella difforme e fato sol qui reo Commise a tal, che mal be' nome adora. *Gentil.* 64. Tu ti guarderai di congiungere le cose difformi da sè. *Sagg. nat. esp.* 184. Non composto di parti [illegible] e difformi in durezza.

[Cont.] *Leon. da Vinci. Moto acque*, VI. 4. Quando l'angolo dell'incidenza dell'acqua sarà fatto infra angoli più difformi, la concavità sotto il [illegible] dell'incidenza sarà di minor concavità. *E* VII. 27. Fosso piramidale, di grossezza uniformemente difforme.

[T.] *Petr. Tr.* 65. Ogni difforme trova il suo conforme. *Quasi a modo di Nat.*

3. *Parlandosi di voce. Dissonante. Non com.* *Galat.* 8. E però si vogliono guardare di cantare spezialmente solo, se egli ha la voce discordata e difforme. [Camp.] *Nel senso che dice a Plinio Formare voces citharae. Accordare alla cetra i versi. Difforme, quasi sconcio e disavvenente dicevasi da' Lat.* Difforme. *Cic.* Deforme est de se ipso praedicare.

4. Mec. [Cont.] *Di moto non uniforme, che in tempi eguali percorre spazii disuguali.* *G. G. Sist.* I. 101. Bisogna sapere, che sia (*questo movimento*) uniforme, oppure difforme, cioè, se mantenga sempre una stessa velocità, o pur si vada ritardando, o accelerando. *E* I. 470. Movimento difforme, cioè ora accelerato e ora ritardato.

DIFFORMITÀ, † **DIFFORMITADE** e † **DIFFORMITATE**. S. f. *Deformità che è più com., Bruttezza.* Deformitas, *aureo lat.* *Lib. Amor.* 45.

2. *Per Diversità.* *Sagg. nat. esp.* 171. Se non è che possiamo l'ignoranza nostra e la difformità delle grossezze de' vasi. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 2. 12. Siccome l'amore è fondato nella conformità e convenienza, così nella difformità e disconvenienza si radica l'odio.

DIFFRANGERE. V. a. pass. e att. (Ott.) [Gher.] *Infrangere. Piegarsi non senza modificazione assai più intima che non un puro cambiamento di direzione, e dicesi della luce che passa lambente, co' suoi raggi, gli spigoli, quasi più o meno affilati, ed orli de' corpi.* V. DIFFRAZIONE. Defrango e Diffrango, *aureo lat.* Defringo, *nelle Gl.* — *Algar. Newton.* (M.) Linee rette, eterogenee, liberamente da un corpo luminoso, che abbattendosi in altri corpi ritengono e diffrangono con sè tali raggi.

DIFFRATTO. Part. pass. e Agg. Da DIFFRANGERE. Diffractus, *in Senec.* (Ott.) [Gher.] (Diffratto Raggio, Fascetto di luce, Luce) *Raggio o Fascetto di luce, o Luce che hanno patita la diffrazione.* V.

DIFFRAZIONE. S. f. (Ott.) [Gher.] *Significa quell'inflessione, piegatura, deviazione dalla rettilinea direzione accompagnata da altra più profonda modificazione manifestata da frange, zone chiare e scure e colorate iridescenti, che patiscono i raggi della luce nel rasentare gli spigoli, gli orli, a posta affilati, se fia di bisogno, dei corpi, come sarebbe un capello, o simil filo metallico ben teso attraverso un fascetto luminoso nella Camera buja: il perimetro, senza più, di un piccolissimo foro praticato in una lamina sottile, pel quale entra la luce solare nella detta Camera: il taglio di ciascheduna di due lamine sottili d'acciajo, ben diritte ed affilate, che lasciano fra sè una fessura rettangolare più o meno stretta, battuta dalla luce, ecc.* V. ANELLO, § 11, DIFFRANGERE e DIFFRATTO.

DIFFRENO. [T.] *Mod. avv. A briglia sciolta.* (Faut.) Effrenus, *agg., aureo lat.*

DIFFUSAMENTE. Avv. Da DIFFUSO. *Largamente, Copiosamente, Ampiamente.* Aureo lat. *Mor. S. Greg.* Così la quale tutte per ordine diffusamente raccoglie. Dio quasi per le sparge diffusamente per [illegible] desiderii. [T.] *Med. G. C.* 8. Sparse diffusamente il preziosissimo sangue suo per cinque parti del corpo suo castissimo.

2. *Del parlare.* *Cr.* 11. pr. (C) Ne' libri di sopra diffusamente è detto di tutte operazioni della villa. *Varch. Ercol.* E questo caso si tratta più diffusamente nel capitolo della intercettio. [T.] *Lod. Ar. Lett.* [illegible] *Segn. Sch. Tras.* 90.

DIFFUSIBILE. Agg. com. [T.] *Che può più o meno agevolmente diffondersi.* Diffusibilis, *in Lucr.* — Non tutti i beni sociali sono egualmente diffusibili in ciascun ordine e persona della cittadinanza, neanco ne' più liberi reggimenti.

2. Terap. *Il potere dato a que' rimedii eccitanti, che hanno la proprietà di diffondere la loro azione sensibilmente e con la maggior rapidità in tutto il sistema vivente, come l'etere, ecc.* (Mt.)

(Chim.) [Sel.] *Detto di quei fluidi e di quelle sostanze in soluzione che hanno facoltà i primi di espandersi per tutto lo spazio che loro sia aperto, e le seconde per tutta la massa del liquido nel quale sono disciolte.*

DIFFUSIBILISSIMO. [T.] *Sup. di* DIFFUSIBILE.

DIFFUSIBILITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* DIFFUSIBILE. [T.] Diffusibilità della luce, — del vero.

DIFFUSIONE. S. f. *Atto e Azione del diffondere e del diffondersi, e Effetto.* Aureo lat.

(Fis.) [Gher.] **Diffusione** del calore, della luce, *è quel rimandare, rinviare, che fa la superficie di un corpo da tutti i suoi punti materiali, in tutte le direzioni, una parte del calore e della luce incidenti su di essa, non senza modificarne variamente, secondo la natura di essa medesima, l'intima composizione, e come se li detti punti irraggiassero calor proprio, o luce propria, detta talvolta Riverberazione, Riflessione irregolare, per distinguerla dalla regolare (conforme alla legge fondamentale della catottrica, quando ha luogo, la quale è efficace in una sola direzione, per ciascun punto della superficie riflettente, e non modifica mai la composizione del calore e della luce incidenti.* [T.] Diffusione della vita per tutte le parti del corpo.

2. *Fig.* *Fr. Giord. Pred.* (C) Per larga diffusione della grazia divina in tutte le parti del mondo. *Imperf. Pr. D.* 9. *T.* 4. 65. (M.) Raggi sono che da lui (*Dio*) si diffondono per lo illustramento di tutte le cose insieme, nè per sì fatta diffusione de' lumi suoi sua inestinguibil facella più a lui si scema di quel che scemino i rai sparsi del sole a lui la sua luce.

3. [T.] *Del divulgarsi.* Punito per diffusione di false notizie, di libri o d'imagini turpi.

[T.] Diffusione della lingua.

4. † *Per Dissipazione.* *Colt. Ab. Isaac.* 56. (M.) Allora raffrena l'anima sua dalla diffusione, la quale [illegible] dinanzi.

DIFFUSIONOMETRO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Strumento con che si misura la forza diffusiva dei fluidi e delle sostanze che tendono ad espandersi entro certi liquidi.*

DIFFUSISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* DIFFUSAMENTE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Si contennero diffusissimamente nel loro discorso.

DIFFUSISSIMO. Agg. *Superl. di* DIFFUSO. *Zibald. Andr.* (C) Soleva essere diffusissimo nel suo sermone. (*Nel signif. di* Diffuso § 4.)

DIFFUSIVO. Agg. *Che diffonde, Che è atto a diffondere e spargere.* B. lat. — *But.* (C) E rilucesse poi nel cielo ne' corpi ricevevoli di luce, e diffusivi di quella.

(Chim.) [Sel.] *Che ha in sè forza di diffondersi o di occupare lo spazio vincendo anche certi ostacoli interposti.*

2. [T.] *Fig.* Il bene è diffusivo di sè.

3. (Fis.) [Gher.] **Diffusivo Potere.** *Qualità e Misura della quale è in una superficie materiale di rimandare, da tutti i suoi punti, in tutti i sensi, una parte più o meno grande del calore e della luce incidenti su di essa, non senza modificarne variamente l'intima composizione, secondo la varia natura di essa medesima, ed anche la varia qualità ed origine del calore e della luce incidenti.*

DIFFUSO. Part. pass. e Agg. Da DIFFONDERE. *Sparso.* Aureo lat. [T.] *Ma questo dice sovente maggior copia, e uno spargersi più tranquillo ed equabile.* *D.* 3. 24. La larga ploja Dello Spirito Santo, ch'è diffusa E sulle vecchie e sulle nuove cuoja (*Le pergamene diffuse ne' libri del Vecchio e del Nuovo Testamento. Recasi a es. del senso pr. d'umore diffuso, giacchè qui il trasl. è sconveniente*). *Ap.* La carità ch'è diffusa ne' cuori nostri, per lo S. S. ch'è dato a noi. = *S. Gio. Grisost.* 87. (C) E questo così, non volendo ristrignere li smisurati doni di Dio diffusi per tutto 'l mondo. *Fr. Jac. T.* 6. 1. 4. Olio diffuso Lo sposo è chiamato.

[Cont.] *Lauro, Min. Alb. magno*, II. 7. La virtù minerale..., la quale tutta si qualifica con tale spirito e vapore, e quando può vincere l'acqua, la muta in pietra:.. speciale forza minerale diffusa separatamente nell'acqua. *Cr. P. Agr.* I. 193. (*Gli arbori*) li quali fanno il seme piccolo e debile, hanno virtù generativa così nel seme, come ne' rami diffusa, ed imperciò si posson piantare e seminare, e nascere dell'uno e dell'altro.

(Rosm.) Il corpo è una forza diffusa nello spazio.

(Tom.) † *D.* 3. 31. Diffuso era per gli occhi e per le gene Di benigna letizia.

2. [T.] *Fig.* Grazia diffusa negli atti, nelle parole, negli scritti. *Ps.* Diffusa est gratia in labiis tuis.

3. *Trasl.* *Petr. son.* 170. (C) Quest'arder mio di che vi cal sì poco, E i vostri onor in mie rime diffusi, Ne porian infiammar fors'ancor mille.

[T.] Di tutti gli ordini diffusa la vita. — Vita diffusa in tutte le parti del corpo umano.

4. *Per Esteso, Prolisso; parlandosi di scrittura o discorso.* *Bocc. Nov.* 90. 2. (C) Io seguiterò con diffuso sermone le sue parole. *Dant. Purg.* 32. [illegible] suo parlar diffuso. *Nov. ant.* [illegible] 11. Francesco e Pavesta per questi annali Prendi [illegible] nel mio parlar diffuso. — *Red. Cons.* 1. 220. (M.) Io ho scritto lunghissimamente al Sig. Domenico Baldi e sto sopra di ciò scritti un diffuso e diffusissimo consulto, nel quale ha avvertito prudentemente tutte quelle cose che possono cagionare l'intermittenza del polso.

5. *Detto di Scrittore, vale che espone le sue idee con molte parole; contrario di* Conciso. *Menz. Art. poet.* l. 1. (M.) E con l'oscurità ben spesso giostra Chi vuol esser conciso, ed il diffuso Nel contrario talor troppo si prostra.

6. (Bot.) *Detto di Pianta, quella che irregolarmente spande i suoi rami. — di Pannocchia, quella che porta i fiori alquanto allontanati di foglie, se stanno sopra le* [illegible] *e le senza alcun ordine; di Fusto, quello i cui rami nascendo da ogni parte si stendono e si piegano per tutti i versi formando de' gruppi, ecc.* (Mt.)

7. (Fis.) [Gher.] *Parlando di luce, di calore, significa anche luce, calore, rimandati, riverberati, in tutt'i sensi, da tutt'i punti, di una superficie materiale, o che hanno patita la diffusione per parte di simile superficie.* V. DIFFUSIONE del calore, della luce.

[Cont.] *Garg. T. Piazza univ.* 381. v. Il qual (*raggio luminoso*) da poi, che s'è diffuso, retto per alquanto di spazio, o si riflette, o rifrange.

DIFFUSO. [T.] *Avv. Per Diffusamente, come Breve per Brevemente.* (Tom.) *Ar. Fur.* 22. 27.

† **DIFICAMENTO**. S. m. *Edificamento.* *Albert.* 63. (C) La fabbrica del grande edificamento delle case.

2. † *Per Macchina, Ordigno.* *Vegez.* 167. (M.) Non solamente gli uomini e cavalli magagnano, ma de' [illegible] ancora i grandi edificamenti [illegible].

† **DIFICARE**. V. a. e N. *Edificare.* Aedifico, *aureo lat.* *G. V.* 12. 101. 9. (C) Fece ordinare si dificasse una terra a modo di bastita. *Dittam.* 2. 31. E guarda in Velia, perchè Tullo Ostilio Dificò l'altra, e poi guarda ancora In Esquilin, che vi visse Servio. [Camp.] *Lett. S. Bern.* La troppa e disordinata volontà del dificare genera ed aspetta vendimento nelli edifici.

2. † *È detto allegoricamente.* *D. Gio. Cell. lett.* 2. (C) Tu vogli ch'io il ringrazii, perchè m'ha fatto dificatore, portatore e manovale del palazzo ch'egli si edifica in vita eterna.

3. † *Per Dar buono esempio.* *Fior. Ital. D.* (C) Altri sono che voglion sapere, per altrui ammaestrare e dificare. [Camp.] *Comp. ant. Test.* Ei cominciò a parlare, e in lo suo parlare, lo quale fu scurissimo, li volle consolare et dificarli et trarli fuora d'una falsa opinione.

† **DIFICATO**. Part. pass. Da DIFICARE. [Camp.] *Avv. Cic.* II. *Ors.* Fu in Italia una piccola città dificata per uno de' figliuoli del re Nino. [Val.] *Pucc. Centil.* 1. 24. Fu dificato il Castel d'Ilione.

† **DIFICATORE**. Verb. m. di DIFICARE. Aedificator, *aureo lat.* [Camp.] *Per Edificatore.* *G. Giud.* v. 3. Ond'egli mandò in più parti per fabbri e per maestri e per saputi dificatori dell'arte marmora. *E* xv. 150. E' fu vero, Che Ilano, il primo dificatore e primo re di questa terra.

† **DIFICAZIONE**. S. f. *Edificazione.* (C) Aedificatio, *aureo lat.*

2. † *Buono esempio.* *Maestruzz.* 2. 7. 11. (C) Due sono le simulazioni: l'una si fa acciocchè la iniquità sia sì coperta, ed egli sia reputato buono: e questa è peccato: l'altra, che si fa a onore di Dio, e a dificazione del prossimo... costui non pecca, ma merita.

† **DIFICIATO**. Part. pass. *Dall'inusit.* DIFICIARE. *Fabbricato.* *G. V.* 5. 29. 2. (M.) Ordinò trombe grandissime sì dificiate, che a ogni vento trombavano un grande suono.

† **DIFICIO**. S. m. *Edificio.* Aedificium, *aureo lat.* *Tes. Br.* 2. 36. (C) Conviene [illegible] tremare e muover tutta la terra là ov'è il tremuoto e li dificii che vi son sopra. *Dant. Purg.* 32. Trasformato

casa [illegible] dificii sanie, Mise fuor [illegible] per le parti sue [illegible] [illegible] E [illegible] alcun ne il dificio della casa di Dio, ed [illegible] de [illegible], e [illegible] quello che avea [illegible] e desiderato di fare, appar[illegible] [illegible], [illegible] aedificium.

2 † Per Macchina [illegible] [T.] Edifizio, per Macchina [illegible] nel T[illegible]. Scorciato, come Pistola per [illegible] [illegible] V. 8 55. 4. (C) Si difendeano [illegible]mente, e con loro ingegni e dificii disfeciono e arsono gran parte della villa di Coltrai. E 9. 91. 1. Fu fatto per que' d'entro, con sottile dificio di canapi, certi ordigni. E cap. 302 [illegible] difici, e cominciare a cavar da più parti. [Cont.] Pall. R. Agr VII. 2. Il quale edificio si porta 'l bue agevolmente su due rote traendo; e con que' denti dinanzi tutte le spighe sega, e caggiono sul dificio. Fig. Mec. Guidub. del Monte, Pr. La medi[illegible] difici per ripor o le [illegible] [illegible] Cia [illegible] 14. [illegible] [illegible] tra [illegible] tutte [illegible] a [illegible] delle [illegible] E appresso [illegible] era l'avvenirsi in [illegible] da rinuocere, purgare [illegible] Dant Inf 34 (C Par da lun[illegible] verso giro Veder mi parve un tal dificio [illegible]

3. † *Per Maleficio. Voc. contadinesca. Bocc. g.* 8. *n.* 2. (*Mt.*) M'ha fatto richiedere per una comparigione del parent[illegible] per lo pericolator suo il [illegible] [illegible] (*Ved. l'illustrazione istorica del Manni, pag* 187.)

† **DIFICIOSO** *Agg.* [Camp.] *Per Fabbricato con arte sottile In altro senso Aedificalis, in Fest.* — *G Giud* [illegible] 4

† **DIFILARE.** *V a. Muovere con velocità checchessia verso alcuno dirittamente ed a filo, facendolo scorrere quasi come facciamo del filo in filando o in* [illegible]*ando con esso verso una data direzione.* (*Fanf.*) *Franc Sacch. Nov* 166. (C) Colto che ebbe il tempo, che lo vide ben rovente, cava fuori questo bomere, e difilato verso colui con un viso di Satanasso (*cioè, lo porta difilato*).

2 [illegible] *pass. Muoversi per andare con gran prestezza e quasi a filo verso alcuno, e verso checchessia.* [illegible] [illegible] 5 1 [illegible] E come elle tornarono a [illegible] risposta e come [illegible] si difilarono [illegible] *Morg* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], E [illegible] di R[illegible] [illegible] la F 21 22 Si difilava a lui come il [illegible] [T.] *Giorn Arch St* 1858 202 [illegible] [illegible] [illegible] a tre, se giunsi [illegible] [illegible]

E colla particel a pronomin sottintesa Algar 5. 188 (*Gh.*) Lasciato quivi uno assai scarso presidio egli difilò con dieci in quindici mila uomini verso Sendal per seco lui (*con esso lui*) congiungersi.

Impers Dav Scism 64 *Comin* [illegible] (*M*) A questa *alta chiesa di S. Tommaso di Canturbia* si [illegible] [illegible] quel Santo,

DIFILATAMENTE *Avv. Difilato, Con prestezza, cioè Dirittamente, Senza volgersi a destra o a sinistra.* (*Fanf.*) *Men com di* Difilat*o Avv.*

DIFILATO. *Part pass. e Agg. Da* DIFILARE, *ma si usa forse solamente in alcune forme particolari e maniere precise; e piuttosto in forza d'avverbio, come* Venire, Andare difilato, *che vale Venire o Andare con prestezza, quasi a filo Morg.* 3. 35 (C) Alla fin[illegible] ne vengon difilati. *Varch Stor.* [illegible] Non fu prima [illegible] giunto, che andatosene difilato, senza pur cavarsi gli stivali... *Fir Luc.* 3. 2 Chi sarà costui che viene così difilato alla volta mia? *Gell Sport.* 3. 1 Ma chi è questo che viene così [illegible] verso me? *Tac Dav Ann* 11 Venner da [illegible] messaggi non [illegible] romori, [illegible] sapeva tutto [illegible] al gastigo *Salv Granch* 3 11 *Malm* 7 5 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 7 33 [illegible] su verso il bosco [illegible] A tagliare un quer[illegible] [illegible] difilato

2 [Camp] *Ins mar* [illegible] Difilato vuol dire Che viene, che si succede per ordine.

3. **Alla difilata.** *Locuz. avverb. Difilatamente, Difilato, A dirittura Magg. Fortific l.* 1. *p.* 5. *lin* 1. (*Gh.*) Benchè alcuni, cercando di pigliar città principali, s'abbiano con felice successo lasciato in[illegible] città nemiche, e siano andati alla difilata ad essa e quella che più desideravano.

DIFILLO *Agg m. Dal gr* [illegible]*. Due volte e* [illegible] *Foglia* [illegible] [illegible] [illegible] *solamente di foglie* [illegible] *quella che è formata di due soli pezzi. Bertoloni.* (*Mt.*)

DI FILO *Post avverb vale Senza intermissione e si dice di operazioni che possono esser disgiunte* [illegible]

2 **Di filo** *vale anche Per forza. V.* FILO (*M*

3 **Pigliare uno di filo** *vale Indurre altrui a checchessia, senza dargli tempo di repliche.* [illegible]

† **DIFINARE.** [T] *V. a. Definire, come* Finare *per Finire; e i Lat confondono talvolta* Dicere *con* Dicare *Guitt Lett.* 39. 87. (C) Lo speculo della nostra mente tuttor difina e determina.

† **DIFINATO.** [T] *Part. pass di* DIFINARE. *V.*

DIFINIMENTO. [T.] *S. m. verb. di* DIFINIRE, *nel senso che vive nella ling parl. Aff. a* Finire *V. sotto Tes Br.* 2 50 (C) Corruzione è quell'opera di natura, per cui tutte le cose son menate a difinimento.

2. † *Del Diffinire un dubbio. Fr. Giord. Pred.* (C)

† **DIFINIRE** [T] *V. a. Definire V — Nel senso più com di Definizione è antiq Maestruzz.* 2. 7 7. (C)

2. [A.Con.] *Nel senso di Finire, ma dice più Att., senza il nome poi.* = *G. V.* 12 18 6 (C) *V.* DEFINIRE, *§ ult.*

† **DIFINITIVO** [T] *V.* DIFFINITIVO. [Cors.] *Pallav. Stor Conc* 20 17 9 [Tor] *Dat Lepid* 23

DIFINITO. [T] *Part. pass. di* DIFINIRE *Vive nel senso aff. al sempl* Finire *V.* DIFINIRE, *§* 2, *e* DEFINIRE, *§ ult.*

2. † *Nel senso log di Definire But* (C)

3. † *Determinato Vit S Gio. Gualb.* 296. (C)

4. † *Prefinito, Predisposto. Cavalc. Att. Apost.* 17. (C)

† **DIFINITORE** [T.] *S. m. V.* DEFINITORE.

† *Di strumento Alb L. B. Stat.* 114. (*Gh.*)

† *Di questioni Ott Com. Par* 6. 119 (C)

† *Uffizio monastico. Baldin. Decenn.* 4. 216. (*Man*)

† **DIFINIZIONE** [T.] *S f. Definizione. V.* [Camp.] *D. Conv.* 3 11 — *But.* (C) *Maestruzz.* 1. 33. *Cart Fior* 116

† *Del diffinire negozii G. V.* 11. 134. 4. (C)

† **DI FINO** *V.* DIFFINO.

† **DI FORA**, *e per apocop* † **DI FOR.** *Avv. e Prep. Di fuori.* Deforas, *Iscr. lat. Guitt. Lett.* 3. 10. (*M*) Avaro di fora pieno, e vòto dentro. E 22. 60 Corpo e alma e quanto possedemo dentro e di for di noi, è sol da lui. E 26 70. Da cui solo tenete quanto bene avete dentro e di for da voi

† **DIFORANO** *Agg.* [Camp] *Per Esteriore Di fuori, ecc Sull'anal di* [illegible] *Somm* 19

† **DIFORMARE.** *V a.* [illegible] [illegible] *deuse lat di quanta* [illegible] [illegible] *di* Difformare. *Fr. Jac T.* 5. [illegible] 2 [illegible] Come che e [illegible]nose [illegible] Difforma la bellezza [illegible] Dio

† **DIFORMATISSIMO** *Agg. Superl. di* DIFORMATO. *De Jan* [illegible] *P M* Maestra di peccare, più [illegible] [illegible] necessitade, più diformatissima [illegible] tutti i mali.

† **DIFORMATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DIFORMARE. *Fior. S. Franc.* 143. (*Mt.*) Le guardie vedendo costui così diformato, coll'abito stretto e tutto lacerato [illegible] con furore è menato dinanzi a questo tiranno Niccolò

† **DIFORMATORE.** *Verb. m. di* DIFORMARE. *Chi o Che diforma. Battagl. Ann. Muss. Pred.* 1. *Berg.* (*Mt.*)

† **DIFORMATRICE.** *Verb. f. di* DIFORMATORE. *Berg* (*Mt*)

† **DIFORMAZIONE.** *S. f. Da* DIFORMARE. *Lo stesso che* Deformazione. *V. — Pallav. Ist. Conc. Introd.* 8. *Berg.* (*Mt*)

† **DIFORMITÀ**, † **DIFORMITADE** *e* † **DIFORMITATE.** *S. f Lo stesso che* Deformità. *Maestruzz.* 4 48. (C) Il cieco, ovvero che ha nell'occhio macula la quale generi diformità, nè ragione nè usanza il riceve.

† **DIFORNIRE** *V a. Fornire, Dare altrui quantità di checchessia* [illegible]

† **DIFORNITO** *Part pass e Agg Da* DIFORNIRE *Fornito, Ornato, Provveduto* [illegible] [illegible] 1 3 [illegible] E' parevano [illegible] [illegible] a cavallo, [illegible] di [illegible] [illegible] di [illegible] e difornito di fr[illegible] e d'arco [illegible]

DI FORTUITO *Post avverb vale A caso* [illegible] [illegible] *Giord* 205 (M) Concedettero che queste cose che intervegnon quaggiù, addivegnan di fortuna [illegible]

DI FORZA *Post. avverb vale Con forza, Con impeto* [illegible]*amente, Con prestezza Bocc Nov* 19. 7 (C) Egli [illegible] confortati, e pensa di guarire di forza E *nov.* 85 18 Maestro [illegible] conviene andare [illegible] di forza *Bellor Tud* [illegible] che [illegible] bevanda [illegible] a dormir di forza. [illegible] Quando venisse il bisogno, siccome [illegible] possa essere più di forza [illegible] *Dant Inf.* 14 Allora [illegible] di forza [illegible] 11. 66 [illegible] di forza *Cas Lett* 7 [illegible] Tu sai che tu [illegible] voler [illegible] e per [illegible] gli altri disordini, non ci è miglior via che studiare; il che ti priego che tu faccia di forza

2 *E con alcuno aggiunto per dinotar maggiore veemenza. Dant Inf* 14. (C) Se Giove stanchi il suo fabbro . E me saetti di tutta sua forza, Non ne potrebbe aver vendetta allegra *Sen. Pist* Egli fedì di sì gran forza e di sì gran niquità il capo alla parete, che si dicervellò

3 **Di forza** *importa anche Soverchiamente, Strabocchevolmente Introd Virt* 33 (*M* Guai a voi che vi levate la mattina a seguitare lo vizio della gola e [illegible] di forza e [illegible] [illegible] e [illegible] di Dio non guardate

† **DIFRAUDARE** *V a* [Camp] *Per Defraudare* Defraudare *anzic lat Fr.* [illegible] *S Gir* 5 Onde [illegible] [illegible] Non difraude coloro de' beni, i quali camminano per la innocenza. *V. anco* DEFRAUDARE *e* DIFRODARE.

† **DIFRENARE** *V. a. Tòrre il freno.* (*Fanf.*) *Defrenare* [illegible] *Ord*

2 † *Trans Sciogliere, Disfare, o sim Bocc Rim* 43 [illegible] 1802 *M* [illegible] non potei Quel [illegible], e l'[illegible]arbitrio [illegible] entrar per vo' negli amorosi giri

DI FRESCO. *Post. avverb. vale Novellamente, Nuovamente, Poco avanti, Poco fa G V.* 11 96. 3. (C) I quali accampati di fresco, e non provveduti per [illegible] [illegible], furono sconfitti in poca d'ora. *Sen Pist* Siccome quelli che eran formati da Dio, e [illegible] di fresco. *Fir. Luc.* 5 7.

† **DIFRIGE** *S m. Nome dato dagli antichi alla Scoria ed Ossido di rame o altra materia deposta dal rame nel fonderlo, la quale rimane attaccata nel fondo della fornace Dal gr* [illegible]*, Due volte, e* Φρύγω, *Io arrostisco Ricett. Fior* 35. (C) Il difrige è come una feccia del rame, la quale rimane attaccata nel fondo della fornace quando il rame è cotto. *E appresso:* Falsificasi coll'ocra cotta, la quale diventa rossa come il difrige.

† **DIFRODARE.** *V. a. e N.* [Camp.] *Per Frodare, Defraudare V. anco* DIFRAUDARE. *In ant. Lat. altri, per* Defraudo, *legge* Defrudo *Bib Att. Ap* 5. *Rubr.* Tratta come Anania e Zaffira, sua moglie, difrodarono del prezzo delle loro possessioni, londe caddero morti

† **DIFRODATO.** *Part pass. e Agg Da* DIFRODARE. *Fr. Jac. Cess G.* 3. 4. (*M*) Il non fedele mercatante difrodato dalla malizia sua rimase solo

† **DIFTONGO** [T] *S m* DITTONGO. *V* — *Red Op.* 7 209. (*Mt.*) *Secondo l'orig. gr.* [illegible]

DI FUGA. *Post. avverb.* [Camp] *Per Velocemente, Impetuosamente, e sim. G. Giud A Lib* 14. Molte di queste navi, per grande spodestamento de' venti, venendo con le vele tese, urtavano di fuga in terra.

DI FUGGIASCO. *Post avverb vale Fuggiascamente, Alla fuggiasca. Non com Salvin* [illegible] 157. (*M*) Guatandolo sottecchi e di fuggiasco, Giove gli disse. E 397 E spaventevolmente di fuggiasco Sottecchi Giuno risguardando, disse

DIFUNTO. [T.] *Defunto V.* [illegible] Defunctus *anzi*[illegible] *Guitt Lett* 39 89 [illegible]

DI FUORA VIA *Modo avverb Di fuori con idea di moto* [illegible] *seguitato nel ling fam* [illegible] *Lett* [illegible] 176 *M* Nostro Signore per quanto s'intende di fuora via sta meglio, e domani data udienza all'ambasciator di Venezia. E 1. 175. Don Ferrante per quanto si può vedere di fuora via, si mostra ben disposto

DI FUORI *e* † **DI FUORE** *e* **DI FUOR.** *Scrivesi anche* **DIFUORI** *Prep che al secondo e al sesto caso si congiugne, e vale Fuora* Deforas, *a la Volg* — *Tes Br* 5 17 [illegible] [illegible] la fe cacciare di fuori da [illegible] *Dant Inf* 12 [illegible] genti [illegible] di fuor di [illegible] Tenea la testa *E Purg* 3 Or le bagna la pioggia e muove il vento Di fuor dal regno [illegible] [illegible] Vede *Bocc g* 8 *n* 2 [illegible] presente [illegible] a venire [illegible] di fuori [illegible] 1 3 *Mt* [illegible] che di fuor di tal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di quella [illegible], *Sen* 57 [illegible], Di fuori di Damasco [illegible] di bellissimi giardini

3. *E col terzo caso.* Vit. S. M. Madd. 11. (M.) [illegible] Ecco procurato a vendere tutte le possessioni ch'erano di [illegible] e [illegible] tesoreria. ...

3. *Tal.* [illegible] *Intr.* 71. (C) E ciascuno generalmente per quanto egli avrà cara la nostra grazia, vogliamo e comandiamo che si guardino, ... niuna persona altro che [illegible], [illegible] di fuori. F. [illegible] 12. Ond'è [illegible] di fuori. *Fiamm.* 1. 2. Quel che fuori non si scopre ... il cuor lo [illegible], ... che, se di fuori fosse andato, forse [illegible] ancora sarà. *Petr.* son. 9. E [illegible] di fuori. Le cose [illegible] *Maestruzz.* 2. 1. Il vocabolo [illegible] sostanza dell'uomo e più grave [illegible] quello che è [illegible] si come il furto. *Pass.* 400. Amare Dio [illegible], che tutti i sentimenti e que' d'entro e que' di fuori [illegible] Dio.

4. *In forza di Sost.* vale *Banda* o *Parte esteriore.* [illegible] 21. (C) [illegible] la parte del di fuori [illegible] *Purg.* 2. (M.) [illegible] potea parer [illegible] del di fuori. [illegible] 8. 82. E poca [illegible], e stettarono al di fuori con più battaglie. *Cron.* [illegible] 55. [illegible] la [illegible], [illegible] del [illegible] testa del [illegible] [Camm.] *D. Conv.* [illegible] Perocchè ciascuna cosa, che ha il dentro e il di fuori, è impossibile venire al dentro, se prima non si viene al di fuori.

[Cont.] *Biring. Pirot.* vi. 13. Hanno intagliato nella [illegible] d'una tavola di [illegible] di terra ben secca ... il di fuori di tutti li contorni del maschio, [illegible] il disegno che faceste vi dimostra.

5. *A* [illegible] *di Sost.*, *anche senza l'articolo, si riferisce a Banda o Parte esteriore.* *Mor. S. Greg.* 5. 1. (M.) Quando la mente [illegible], con diritto discorso [illegible] queste cose di fuori. *E.* 7. 3. [illegible] era intento alle cose di fuori.

6. [illegible] *Di fuori, in generale per dinotare cosa non appartenente al luogo di cui si ragiona, o altra stanza diversa da quella nella quale si trova chi parla.* [illegible] *Fur.* 9. 59. (M.) Dove le genti stan sul mare [illegible] Per far delle straniere empio olocausto, Che come più di fuor ne sono morte, Il numer delle loro è meno esausto.

7. **Andare, Essere, e sim., di fuori,** *vale Fuor della città o della terra* [illegible]. V. ANDARE DI FUORI, § 2. *Fior. S. Franc.* 48. (M.) Ed ecco santo Francesco tornare di fuori [illegible] la tasca del pane e con un [illegible] di vino che egli e 'l compagno aveano [illegible]. *E.* 82. Deliberò d'uscire dell'Oratorio [illegible] frate [illegible] fosse tornato di fuori. La qual cosa [illegible] frate Giovanni, immantinente si torna a casa. *Sen. Ben. Varch.* 4. 11. Non [illegible] i quali ... per istar sempre di fuori.

8. [illegible] (M.) *Dar di fuori.* *Non colpire nel segno.* [illegible] di fuori.

[illegible] (M.) [illegible] *Non accorgersi.* Non [illegible] di fuori, [illegible] disse che le cose sarebbero andate di male in peggio.

9. **Esser di fuori** *vale Esser fuori della patria.* *Cecch. Dissim.* 1. 1. (M.) [illegible] che [illegible] di fuori, avea presa donna e di già avea due figliuoli. (*Costui era scappato a Roma.*)

10. **Esser fuori da alcuna cosa.** *fig.* [illegible] *Gell.* 278. (M.) [illegible] per vestimenti, essere nella [illegible] del vostro [illegible] ma per la vita e buoni costumi [illegible] di fuori.

† **DI FUR1.** *Detto per* [illegible] *invece di* di fuori. *Dant. Purg.* 19. (M.) [illegible] dal giacer su [illegible], [illegible] la via più tosto, [illegible] destre sien sempre [illegible]. [illegible] *rimarrebbe la destra.* [illegible] *credere che lo scrivesse al solito modo, e poi profferisse più stretto.*

DIFURTO. *Post. avverb.* [illegible] *Furtivamente. Nascostamente.* [illegible] *Furtim, aureo lat.*, [illegible] *quasi a modo d'* [illegible] G. V. 10. 140. 2. (C) Ne si poteo [illegible] se non di furto. *Bocc.* [illegible] 98. [illegible] *Past.* 127. Messesi dentro una notte di furto [illegible] Comune di Lucca. *Ar. Fur.* 21. [illegible] l'armi d'Ettorre. Tu l'hai di furto [illegible] di ragione.

DIGA. S. f. [illegible] *Lo stesso che Argine e dicesi di quelle che difendono dai colpi di mare.* [illegible] V. [illegible], da cui questa [illegible] *addolcito, come* [illegible] *da* [illegible] *Lat.* [illegible] 1. 3. p. 260. (Gh.) [illegible] di questo piccolo mare sarà stato di [illegible] miglia, e i due [illegible] che lo formavano, erano divisi da una gran diga o sia argine di pietra murato. *Magal.* [illegible] 172. Trovo ... nelle [illegible] de' [illegible] ... de' segni manifestissimi dello [illegible] fatta su [illegible] nel mare.

2. *E trasl.* *Segner. Incred.* 2. 13. 2. (M.) Sarà bene un prodigio di [illegible] se la disonestà, [illegible] le [illegible], non allagasse [illegible] la sua piena [illegible] [illegible].

DI GALOPPO. *Post. avverb.* V. GALOPPO *e* ANDAR DI GALOPPO. *Cecch. Com.* (M.) [illegible] non so [illegible] di portante o di galoppo.

[illegible], [illegible] 80. Richiedendolo spesso *il* [illegible] [illegible], ... altre e [illegible] ammiglia [illegible], e correntolo, [illegible].

DIGAMIA. S. f. *Dal gr.* [illegible] *Lo stato di una persona che si marita due volte* [illegible] *o tiene due mogli nel medesimo tempo. Dicesi anche Bigamia.* E [illegible] [Camp.] *Pist. S. Gir.* 12. Adunque la digamia [illegible] quale [illegible] sarà? [illegible] dico sarà fuori del numero. Certamente la bigamia [illegible] [illegible] e [illegible] delle volpi, le quali sono assimigliate al crudele [illegible] Erode.

DIGAMMA. [T.] S. m. *Segno d'aspirazione, che nei* [illegible] *permettevasi a voci cominciati da vocale e* [illegible] *due vocali nel mezzo della parola* [illegible]. *E in Quintil.* [illegible] *forma della lettera F, che rappresenta la figura di due gamma greci. La F manca all'armeno e allo slavo, che pongono in vece la P o la V o la B* [illegible] *che le consonanti in orig.* [illegible] *ingrossata coll'ingrossare degli organi.* *Salv. Avvert.* 1. 3. 3. 15. (C) Par quasi che per lo vecchio digamma, come talvolta fu in costume degli antichi linguaggi il segno della *h* da' nostri del miglior secolo fosse riconosciuto. [T.] *Dice Festo che per* Hostis *in ant. dicevasi quasi* Fostis. *Servio chiama digamma il* V *di* Servus. *Claudio, imperatore succ., voleva scrivesesi con digamma quel V.* — *Quel che i Lat.* Vinum *Ovem* [illegible] *Gr. non è* [illegible] *I Ven.* [illegible] *Lovo,* [illegible] *lomb.* [illegible] *I Ted. pronunziano la V come F.* [illegible] *Continovo per Continuo la V è una specie di digamma. I Ven.* [illegible] *Ose per Voce I Gr. mod.* [illegible] *proferita dolcemente, ma* [illegible] *dall'aspirazione* [illegible].

DIGAMO. Agg. e S. m. [illegible] DIGAMIA. *Lo stesso che Bigamo.* [illegible] [Camp.] *Pist. S. Gir.* 12. [illegible] della Chiesa li digami, cioè quelli che hanno [illegible] o due mogli o due mariti.

DI GANA. *Post. avverb.* V. GANA.

† **DIGENERARE.** V. n. *ass.* *Degenerare,* Degenerare, *aureo lat.* *Alleg.* 186. (C) Gran cosa è adunque ..., che chi nasce di buona schiatta digeneri.

DIGERENTE. *Part. pres. di* DIGERIRE. *Che digerisce. Che ha facoltà di digerire.* *Cocch.* [illegible] 2. 131. (M.) [illegible] molto pronto ad acquistare [illegible] rancore nel [illegible] almeno, se non sia tosto [illegible] dalle forze digerenti.

DIGERIBILE. [T.] *Agg. Che può più o men facilmente digerirsi.*

2. [T.] *Fig.* Questa non è digeribile. (*L'offesa in fatto o in parole,* [illegible] *da non credere.*)

DIGERIBILITÀ. S. f. [illegible] *quanto può esser digerita una cosa.* *Filicaja, Pros.* [illegible] 115. *Bellini.* [illegible] fino all'ultima digeribilità, [illegible]

DIGERIMENTO. S. m. *Da* DIGERIRE. *Digestione.* *Salvin. Buon. Fier.* 3. 4. 7. (M.) L'esperienza mostra non ci esser cosa di più facile digerimento. *Non com.*

DIGERIRE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Digerere. *Smaltire. Convertire ciò che si mangia e bee in sostanza.* [T.] *Men di Concuocere* [illegible] *O sia concuocere, quello, o sia* [illegible] *digerito.*

Cr. 2. 7. 5. (C) [illegible] che nè [illegible] posson sugare, nè digerire [illegible] del corpo senza [illegible] membri. *Red. Lett.* 1. [illegible] Il [illegible] stomaco digerisce più [illegible] l'acqua che il vino.

[T.] Digerir la cotta, *Smaltire l'ubriachezza.*

[Cont.] *Garzon. Prob.* nat. 7. Il cibo essendo [illegible] nello stomaco per la virtù [illegible] dalle [illegible] naturale si digerisce, e nel digerirsi [illegible] le parti [illegible] e grosse dal [illegible] e [illegible] le [illegible] nel ventre, [illegible] sono cacciate fuori [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 315. Digerisce ogni cosa come lo struzzo. E: A digerir [illegible] disse la volpe al lupo che mangiava rasoi. (*A ogni ingiusto.*)

2. [T.] *Per estens.* [illegible] denti [illegible] a digerire [illegible] *Plin.* Dentes [illegible] digerunt cibum. — [illegible] digestione [illegible] ore.

3. *Per simil. detto delle piante.* *Cr.* 11. 11. 2. (C) Le piante, le quali [illegible] e calde, attraggono più [illegible], [illegible] digerire.

[Cont.] *Cr. P.* [illegible] 137. Questo [illegible] *alle piante* [illegible] convenevolmente [illegible] e quello il quale [illegible] e umido.

4. *Trasl. per Disporre. Ordinare. Impiegare.* *Pros. D.* 5. F. 3. 202. (M.) [illegible] molte cose e [illegible] a un fiato, ma già per [illegible] del discorso [illegible] mano [illegible] digerendo. [Val.] [illegible] 2. 83. [illegible] la materia [illegible] bia ben [illegible] e meglio digerita. [illegible] pastare [illegible] e bene.

[T.] [illegible] Ben digerito [illegible] d'un argomento, prima di metterlo a scrivere.

5. *Per Esaminare, Discutere.* *Bellin. Disc.* 1. 201. 2. (M.) [illegible] digerir questo fare cerca un po' più [illegible] con maggior considerazione.

6. *P.* [illegible] *col pensiero una materia, un negozio, ecc.* *Segner.* T. [illegible] (M.) [illegible] col pensiero e ripensare chi vuol masticare e ben digerire un negozio.

7. *E* [illegible] *metaf.* [illegible] **Non poter digerire una cosa** [illegible] *Non poterla comportare. Non potersela passare* [illegible]. *Segner. Pred.* [illegible] 6. (M.) Non potendo digerire [illegible] di essere solo [illegible] [illegible] al [illegible] disperazione [illegible].

[G. M.] *E detto di persona,* Digerirsela *ha senso* [illegible] [illegible] certa gente, [illegible] a tormentarvi con visite di due ore per volta!

8. **Non digerire un discorso, una materia, e sim.,** *vale pur* [illegible] *Non intenderla.* *Salvin.* [illegible] *Buon.* 470. (M.) [illegible] dice ancora, quando [illegible] materia a lui scabrosa [illegible] [illegible], non la digerisce.

9. **Digerire la bile,** *fig.* *vale Addormentar l'ira, Rintuzzarla, Smaltirla e sim.* *Mont. Iliad.* 1. [illegible] 609. (Gh.) Non [illegible] qui, [illegible] della [illegible] non temete. Achille [illegible] a digerir la bile.

10. *Chim.* [illegible] *Digerire, Tenere in infusione una data sostanza in* [illegible] *che sia riposta, a una data grado di calore blando, finchè siasi ottenuto l'effetto.*

DIGERITO. *Part. pass. e* [illegible] *Da* DIGERIRE. [illegible] *cur. malatt.* (C) In simile [illegible] il cibo non digerito.

2. *Trasl. Disposto. Ordinato.* *Salvin. Cas.* 130. (M.) Di questo genere [illegible] servì [illegible] nel Morgante [illegible] così digerito condusse. [illegible] *Gell.* [illegible] (M.) [illegible] le opere che gli restavano già risolute e digerite nella sua mente.

3. [G. M.] *Att. a trasl. per Accurata e ben esaminata discussa, maturata, e sulla quale non accade ritornare.* *Machiav. Legaz. Cort. Franc.* [illegible] discussione [illegible] prima, per [illegible] [illegible] cose di già passate e digerite, e [illegible] altre.

DIGERITORE. *Verb. m. di* DIGERIRE. *Che digerisce.* (C) *Non com.*

2. *E trasl.* *Buon. Fier.* 3. 3. 2. (C) Parcae satolli restiamo altrettanti Digrumator, digeritor, tranquilli.

† **DIGESTA.** [T.] *S. f. Per* Digesto *S. m.* V. — *Com. Ovid. Pist.* (Mt.) *Tes. Br.* 2. 25.

DIGESTIBILE. *Agg. com.* *Atto a digerirsi.* *Non com.* E in *Col. Aurel.* — *Cr.* 2. 12. 2. (C) Fa il [illegible] ben digestibile alle membra e alle parti sue. *E.* 5. 3. 3. L'avellane ... diventan più digestibili e utili a coloro che hanno vecchia tossa.

† **DIGESTIMENTO.** *S. m.* *Digestione.* *Annot. Vang.* (C) Per lo digestimento passa poi per la parte di sotto.

DIGESTIONE. *S. f.* *Aff. al lat. aureo* Digestio. *Funzione del corpo animale, che si compie mediante l'opera di particolari organi chiamati* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] M. [illegible] (C) [illegible] di varie [illegible], [illegible] da tal varietà lo stomaco piglia conturbo e la digestione. *Cr.* 1. 2. 3.

Vita Ros. 1. È una superfluità della prima digestione, cioè cozione, la quale si fa nello stomaco e nelle budella, ed è chiamata sterco, ovvero egestione. *M. Aldobr. P. N.* 21. (Cont.) *Garimb. Prob. nat.* 7. Le sottili e pure (*parti del cibo*) sono mandate al fegato, del calor del quale facendosi la seconda digestione, e maggior della prima, di nuovo si separano dalle parti più purificate alcune manco pure. [T.] Nel travaglio della digestione. — *Plur.* Ha digestioni diffi[illegible] — Fare una buona digestione.

2. *Fig. Dicesi anche dell'azione del Sole nel maturare e ridurre a perfezione il sugo de' frutti. Magal. Lett.* 5. (*Mt.*) Tutte le generazioni de' fruttiferi arbori, mettono i loro frutti al sole, il quale a tutti dona maturamento e perfetta digestione.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 137. *E* 1. 146. Sappiamo, che nell'arbore sono due digestioni, avvegnachè insieme sieno assai simiglianti, l'una delle quali è nella radice, [illegible] (*Tom.*) *Cresc.* 2. 12. Nella pianta non sono tante digestioni in numero quante nell'animale.

3. (Chim.) **Digestione artificiale.** [Sel.] *Operazione mediante la quale con processi chimici si ottiene lo spappolamento delle carni come nella digestione naturale.*

4. (Chim.) [Sel.] *Infusione che si fa a caldo di una data sostanza in altra che sia liquida, mantenendola per certo tempo a blando calore finchè siasi ottenuto l'effetto.*

[Cont.] *Bocc. Mater. fis.* 36. Quelli che hanno esperienza di questo sal mirabile, potrebbero agevolmente coagulare anche il petrolio in una consistenza, ed in una materia analoga al succino, evaporando prima esso petroleo alla diminuzione della terza parte, avanti di metterlo in digestione col sal mirabile di Glaubero.

5. (Chir.) *Formazione di una materia marciosa in una piaga, o dentro un tumore. Diz. Chir.* (*Mt.*)

† **DIGESTIRE.** V. a. e N. *Digerire. Cron. Morell.* (C) E quando avessi in sullo stomaco lascialo prima digestire. *Bocc. Nov.* 40. 14. [illegible] già avea digesto il beveraggio, e la virtù di quel consumata. *Capr. Bott.* 7. 33. [illegible] ancora tanto debole il calor naturale, che difficilmente digestisce le cose che gli son contrarie. *E* 135. Le frutte è vero che elle son dolci; ma per esser crude e difficili a digestire, non generano molto buon sangue.

2. † *E nel signif. del* § 3 *di* **Digerire.** *N. pass. Cr.* 2. 8. 10. (C) In quel luogo meglio si digestisce (*l'umore*), e allora i frutti si fanno più dolci e più convenevoli. *E cap.* 7. 2. E'l sugo, ovvero umore, si digestisce alla natura e modo della pianta innestata. *E cap.* 9. 5.

3. † *Trasl. Ordinare, Disporre, Ripensare. Filoc.* 5. 314. [illegible] Quando queste poche parole per la mente [illegible] avrete digeste, troverete il nostro [illegible] fallace, ma vero.

DIGESTITO. *Part. pass. Da* DIGESTIRE. *Agn. Pand.* [illegible] *M.*) Dall'un sole all'altro mi trovo di averla digestita.

DIGESTIVO. *Agg. Che digestisce, Che è atto a digerire, Che ajuta la digestione.* (*Fanf.*) *È in Macr.* — *Tes. Br.* 2. 33. (C) In ciascuno corpo... sono quattro virtudi..., cioè appetitiva, retentiva, digestiva, espulsiva. *E appresso:* L'aere che è caldo e umido, fa la virtù digestiva, cioè che fa cuocere e [illegible] la vivanda. *Cr.* 1. 3. 3. Questo vento (*settentrionale*) fortifica e indura e rompe quelle cose che manifestamente scorrono, e richiude i pori, e fortifica la virtù digestiva.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 137. Il sugo è umore per i pori della radice attratto a nutricare tutta la pianta, il quale si distribuisce per le parti della pianta dalla virtù [illegible] ed è bisogno che sia [illegible] per lo calor digestivo, imperocchè [illegible] una cosa nutrica se non è [illegible] cosa nutricata.

[illegible] *Bers. Pis.* 404. [illegible] E perchè mentre elle [illegible] di [illegible] sangue [illegible] la debita mutazione dell'alimento nel [illegible], e nelle terze, [illegible]; perciò elle sono anco digestive.

† **DIGESTIZIONE.** *S. f. Digestione. Lib. Amor.* 78. (C) Infermità corporale se n'acquista per la mala digestizione.

DIGESTO. *Part. pass. e Agg. Da* DIGESTIRE. *Digerito. Non com. Aureo lat.* (*Tom.*) † *D.* 2. 25. (*Il seme umano*) Prende nel cuore a tutte membra umane Virtute informativa, come quello Ch'a farsi quelle per le vene vàne. Ancor, digesto, scende ov'è più bello Tacer che dire (*ne' testicoli*). [illegible] *Lib. Nard.* 1. 2. Rendendo (*il ventre*), digesto il cibo, in tutte le parti del corpo questo sangue maturo.

[Cont.] *Lauro, Min. Alb. magno,* III. 4. Ogni digestione, e decozione fa adunare, ed inspessare le cose digeste.

[Cont.] *In signif. analogo. Cr. P. Agr.* 1. 213. [illegible] acqua dolce, sottile e ben digesta [illegible] dal [illegible] della terra [illegible] e mescolasi bene e digestisce da [illegible] onde la decozione dell'umido si cagiona dal caldo, che non molto afrostaica e riarda.

2. *Aggiunto di Colui che ha fatto buona digestione [illegible]. Frutt. Ling.* 7. (*M.*) Tre ore singolarmente sono più convenienti ad orare, cioè l'aurora, la sera e al mattutino, perocchè in queste ore l'uomo è più digesto, e sobrio dalle sollecitudini secolari.

3. *Trasl. Disposto e bene ordinato. Dant. Par.* 10. (C) Cuor di mortal non fu mai sì digesto A divozione e a rendersi a Dio..., Com'a quelle parole [illegible] *But.* Lo cibo digesto si dice disposto dal nutrimento del corpo, [illegible] digesto si dice lo cuore umano [illegible] disposto [illegible].

4. *Fig.* [illegible] *Per Ben considerato, Ben ponderato* [illegible] — *Dant. Par.* 17. (*Mt.*) Che se la voce tua sarà molesta Nel primo gusto, vital nutrimento Lascerà poi, quando sarà digesta. *Digero in Lat. ora idea d'ordine o di successione regolata.*

5. [Camp.] *Fig., per Chiarito, Reso più certo, più manifesto. D. Par.* 25. E 'l tuo fratello assai vie più digesta, Là dove tratta delle bianche stole, Questa rivelazion ci manifesta.

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 81. Quando la cosa sarà molto bene da ogni parte ventilata, e quasi digesta, quante sopra essa saranno l'opinioni de i cavalieri diverse l'una da l'altra, tante se ne mandino a partito, e si squittinino.

6. *Anche a modo di S. m. Lab.* 232. (*Mt.*) E che farebbe ella del sangue che, morendo l'uomo, vermiglio si versa? la sua sete è del digesto.

DIGESTO. *S. m. e* † **DIGESTA.** *S. f.* [T.] *Raccolta delle decisioni de' più celebri giureconsulti rom., compilata per ordine dell'imp. Giustiniano che le diede forza di legge. Da* Digero, *Distinguendo ordinare. Altri giurecons., anche prima* [illegible] *trattati del diritto avevano così intitolati. Salvin. Disc.* 1. 350. (*Man.*) Cloazio aveva intitolato suoi libri di varia erudizione: *ordinatorum graecorum*, cioè digesti greci. *Onde anche agl'It. e plur.* [illegible] *lo infemminiscono* La digesta, *non* [illegible] *dendo* Legge, *o sim., ma dal* [illegible] [illegible] *Com. Ovid. Pist.* (*Mt.*) *Tes. Br.* 2. 25. [illegible] Pandette sempre [illegible] [T.] Il digesto è diviso in cinquanta libri. — *Franc. Sacch. Rim.* (C) Come il dicesse il codice o 'l digesto. *Buon.* [illegible] E trovo nel digesto Che chiocciole [illegible] Mai si conoscon quando sono [illegible] [T.] Legge del... — Titolo del... — Citare [illegible]

2. *Esso diritto in gen., e codici e libri che ne trattano. Ner. Sam.* 3. 10. (*Mt.*) Lasciamo intanto il fiero e cavilloso Tribunale d'Astrea, che scartabella Leggi, decreti, codici e digesti Per trappolare altrui con modi onesti. *Varch. Rim.* 1. 34. (C) Ei ci s'allegherebbon mille testi, E le pentole ancor se bisognassi, Chè tutti i casi non son ne' digesti. (*Scherzo tra Testo e Cocci: e gli uomini di legge sono spesso coccìuti.*)

DIGESTORE. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Apparecchio speciale in cui si chiudono certe materie coloranti con acqua, fatto in modo che può esser scaldato a temperatura superiore di qualche grado a quella dell'ebollizione, perchè con tal mezzo si agevola la soluzione nel veicolo dei principii coloranti.*

DIGHIACCIARE. V. *n. ass. e pass. Struggersi, e dicesi* [illegible] *e delle cose gelate. Contrario di* Agghiacciare. *Mil. Mod. e voc. tosc. pag.* 27. (*Mt.*)

DIGHIACCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DIGHIACCIARE. (C)

DI GIÀ. *Post. avverb. Riferisce tempo passato. Franc. Barb. Reg.* 212. (*M.*) [illegible] quando [illegible] fo detto dal Padre, essendo ella già di tredici anni, ella ri[illegible] *Tac. Dav. Agr.* 395. I sapersi di già si gran [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] È però tanto meno il principe debbe dubitare, perchè dopo qualche giorno che gli animi sono raffreddati sono di già fatti i danni. *Car. En.* 12. 350. Arbore ch'era Sfrondato, diramato e secco legno Di già venuto [illegible] *Fr. As.* [illegible] Massona se [illegible] adirato ne trasse parecchie *zeppelle* che io di già vi aveva nascosti.

2. *Per lo solo* Già *invece di* Oramai. *Urb.* (*C*) Di già il giorno cominciava a tor la luce alle risplendenti stelle, quando...

DIGIAMBICO. [T.] *Agg. Da* DIGIAMBO.

DIGIAMBO *e* † **DIJAMBO.** [T.] *S. m. Piede del verso lat. e gr., composto di due giambi, come Oreste* [illegible] *Anche dicesi* Doppio giambo.

DIGINI. *Agg. m. pl.* [illegible] *Femmina* [illegible] *Denominazione data da Linneo a que' fiori che constano di due pistilli, ovvero di due stili.* [illegible] *per altro vuole che si* [illegible] *effettivamente quelli che hanno due ovarii. Bertolon.* (*Mt.*)

DIGINIA. *S. f.* [illegible] **DIGINI.** *Nome dato da Linneo ad un ordine di piante di varie classi nel suo sistema sessuale, perchè hanno fiori il cui pistillo consta o di due ovarii o di due stili o di due stimmi. Bertolon.* (*Mt.*)

† **DIGIOGARE.** V. *a. Scegliere e liberare dal giogo.* [illegible] *Meno usat.* Disgiogare. *Lat. aureo* Dejugare, *in Arnob.* Dijugare.

† **DIGIOGATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DIGIOGARE. *Franc. Sacch. Nov.* 36. (*C*) Tutti i buoi digiogati fuggono dentro per la porta San Niccolò.

† **DIGIÒNIO.** [T.] *S. m. Digiuno. V. — Dal lat. antico* Jejunium *mutato l'U, come* Lome *per* Lume. (*D.* 1. 10.) *Sagg. Rim. Dant.* 8. (*Man.*)

DI GIORNO. *Post. avverb. vale Mentre è giorno. Petr. cans.* 3. (C) Non credo che pascesse mai per selva Sì aspra fera o di notte o di giorno.

2. **Di giorno in giorno,** *lo stesso che* Di dì in dì. *Bocc. Nov.* 1. 10. (C) Secondo che i medici dicevano, andavano di giorno in giorno di male in peggio. *Din. Comp.* Cominciarono di giorno in giorno a contrattare a petizione della parte.

DIGITALE. *Agg. com. Che appartiene alle dita, o Che ha la forma di un dito.* [illegible] — *Piccolom. Berg.* (*Mt.*) *Non ha senso che scientif.*

2. (Anat.) *Da essa chiamansi* **Arterie** *o* **Vene digitali** *quelle che scorrono nella grossezza delle dita.* [illegible] *somiglianza dicesi* Appendice digitale *o* vermicolare *del cieco, ed* Impressioni digitali, *quelle lievi depressioni che si osservano alla faccia interna delle ossa del cranio.* (*Mt.*)

DIGITALE. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Scrofularinee e della Didinamia gimnospermia del sistema di Linneo. La specie più importante è la* Digitalis purpurea *L., volgarmente* Digitale, Guanto[illegible], *una delle più graziose piante d'ornamento di piena terra, sovente adoperata dai medici come deprimente.* [F. *Bot.*] *St. Ital. lib.* 21. Le orine soppresse la digitale purpurea giovava.

DIGITALINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Nome di un alcaloide naturale che si estrae dalla digitale, e in cui risiedono le qualità terapeutiche della pianta.*

DIGITARE. *V. a. e N.* (Mus.) [Ross.] *Usare con arte or dell'uno or dell'altro de' diti nel sonare uno strumento.* [illegible]

[Ross.] *Scrivere sopra un pezzo di musica i numeri indicanti la conveniente digitazione.*

DIGITATO. *Agg. m.* (Bot.) *Aggiunto delle foglie composte, che sono conformate a foggia di dita, come sono quelle della fragola, del lupino, ecc.* (*Mt.*) *Plin. l'ha in senso* [illegible]

DIGITATURA *e* **DIGITAZIONE.** *S. f. Da* DIGITARE. [illegible] *Il digitare, Portamento della mano.* [illegible] Ross.] *I segni grafici che indicano il portamento.*

2. (Anat.) **Digitazione.** *Divisione in forma di dita, o incurvatura dentellata, simile a quella che formano le dita di due mani unite, il che molti muscoli sogliono avere.* (*Mt.*)

† **DIGITO.** *S. m.* [Camp.] *Per Dito. Al plur. ha due uscite* Digiti, *m., e* Digita, *f. Aureo lat. Rev. S. El.* Vide una mano bianchissima, la quale avea le digita lunghe e belle. *E Serm.* 30. Si chiama (*lo Spirito Santo*) digito della destra di Dio, perchè, come tutte le cose corporali si dimostrano con lo digito, così...

2. [Cam.] † *Per Dito della mano destra della donna; Anulare. Serm.* 36. Dice Isidoro, trigesimaprima questione al Capo *Femmina*, che si pone l'anello al quarto digito, perchè ivi è una vena la quale va [illegible] lo cuore.

3. † *Prendesi per la sedicesima parte del piede o del palmo. Cr. in* DODRANTE. (*Mt.*) Dodrante è

misura che contiene nove once e tre quarti dell'asse. [illegible] Digit. nel [illegible]

4. Astr. La dodicesima parte del Diametro, o del diametro del Sole o della Luna. Oggidì dicesi anche Dito. [illegible]

5. (Arit.) [illegible] Alcuni aritmetici danno il nome di Digito o Dito ai numeri semplici dall'1 al 9, siccome danno il nome di Articoli a quelli che, aggiunto loro lo zero, dipendono da questi, come 10, 20, 30 ecc. Lusagni Prat. d'aritm. 1. 2. Numero digito che è meno di 10 e numero articolo che contiene sole decine.

DI GIÙ e † **DIGIUSO**. Post. avverb. Di sotto, Verso il basso. Contrario di Di su. Dant. Inf. 5. [illegible] Di qua, di là, di giù, di su gli mena. Nov. ant. 62. 5. [illegible] seguire e [illegible] di giù e di su. Fr. B. 2. 40. [illegible] tirando il cerebro [illegible] di su in giuso, e di giù in suso. Pecor. [illegible] Tutti si cambiò nel viso e andava di giù in su per la sala.

† **DIGIUDICARE** e † **DIJUDICARE**. [T.] V. a. Dal prim. lat. che valeva Giudicare ben discernendo, e quindi Giudicare con certezza. G. It. lo prevero segnatam. dalla Volg., ma è aureo lat. Vit. SS. Pad. 1. 41. (C) Cavalc. Espos. Simb. 2. 76. Del giudicare moralm. noi stessi. — In senso sim., non rifl. ma aff. Cavalc. Pungil. 82. (C)

† **DIGIUDICATO**. [T.] Part. pass. di DIGIUDICARE.

† **DIGIUGNERE**. V. DIGIUNGERE.

DIGIUNAMENTE. [T.] Avv. Da DIGIUNO Agg. nel senso trasl. del § 9. Scarsamente. Lat. aureo Jejune. Pallav. Stor. Conc. 1. 85. (Man.) Veggendosi che la materia era assai copiosa, e poco sbattuta, nè poteva masticarsi tutta in un pasto, convenne concedere in quella sessione del concilio alquanto digiunamente in rispetto alla fama d'alcuni. (Insiste troppo sulla metaf. del cibo, secondo il vezzo del Secento.) [T.] Cic. Disputare digiunamente e grettamente. In senso sim. nella lingua scritta potrebbe, chi ben sapesse, usare il Sup. Digiunissimamente. E' c'è materie da filosofi e da eruditi digiunissimamente trattate [illegible] insegnamenti, digiunissimamente dati.

DIGIUNANTE. [T.] Part. pres. di DIGIUNARE, e come Agg. e Sost. [Camp.] Om. S. Gio. Gri. Perchè i Giudei a Giovanni digiunante non hanno creduto? E un'altra volta [illegible] Salvin. Pros. Sacr. 170. (C) Al digiuno, il digiunante Cristo vi conforta e v'invita.

Come Sost. Salvin. Pros. Sacr. 169. (C) Paragonare e più ricche cene [illegible] colla parsimonia e colla sobria e stretta refezione di un digiunante cristiano.

2. Nel seg. tiene del fig. [Camp.] Pist. S. Gir. 87. La carne casta, vergine, digiunante.

3. Di chi digiuna per non aver che mangiare. [T.] La grande famiglia de' digiunanti in silenzio è a ben pasciuti canaglia di bicchieri.

DIGIUNARE. [T.] V. n. e anche Att. Astenersi da tutti o da certi cibi per alcun tempo oltre al solito, con intento relig. Jejunare è de' soli gli aut. eccl. sebbene anco i Pagani avessero pure digiuni relig. [T.] [illegible] e in Gell. Lett. 49. e nei Tratt. Ben. Vi. 25., e nel dial. ven. Zunar. — Bocc. Nov. 1. 16. (Man.) Ogni settimana tre [illegible] almeno fosse uso di digiunare in pane e in acqua. Maestruzz. 2. 25. [illegible] Anco [illegible] pane e acqua. Vang. Il Fariseo Digiuno due volte nel sabato. Altri Farisei domandano perchè i discepoli di Gesù non digiunano. Egli risponde che il [illegible] Vang. Noi digiuniamo frequentemente. [Camp.] Fr. Giord. Tratt. Non dèi digiunare tanto, nè fare sì aspra penitenza che tu vegni meno; ma dèi digiunare a modo, sicchè l corpo tuo si possa sostenere. [T.] Digiunare poco o nulla. D. 3. 22. E [illegible] digiuna. [illegible] (sprezzava ogni osservanza). Bocc. Nov. 1. 16. (C) Digiuna per divozione. [T.] Digiunare per tale o la tale. Digiunare a Dio. Non per cerimonia o per umani riguardi o per pompa.

Ass., e di digiuno austero e di semplice astinenza.

2. Att. [Camp.] Fr. Giord. Io ho cerco tutta la [illegible] parti la quaresima è meglio digiunata che per [illegible] Cron. Vell. 92. (Man.) Essendo la quaresima, la digiunai tutta. [T.] Digiunare tutta la quaresima può essere [illegible] Cost. Confess. Dec. 17. (Man.) Non ho digiunato e' dì che comanda la Santa Chiesa.

Non com. [illegible] ma neut. per all. Castigl. Corteg. 1. 223. (Gh.) [Camp.] Fior. S. Franc. E' altro tempo sempre tre dì della settimana, digiunava pane ed acqua.

Modo bibl. e anal. ai com. Combattere la battaglia, Far fatti, e sim. [Giust.] Om. S. Greg. 10. Or digiunaste voi digiuno a me?

3. [T.] Prov. Di senso com. agli usi nat. Chi sparecchia, non digiuna. Anche le piccole trasgressioni rompono l'osservanza della legge. Prov. Tosc. 270. Chi digiuna e altro ben non fa, Avanza il pane, e a casa il diavolo va. E [illegible] Chi digiuna e luoghe, e chi perdona è migliore. E 235. Chi vuol goder la festa, digiuni la vigilia. (Ogni piacere o riposo dev'essere meritato.)

[illegible] Prov. Di chi si marita o s'ammoglia bene. [Fanf.] Sassett. Lett. 150. Avete avuto dota da contentarvi: sebbene voi siate un buon capitale, e che si può dire che la vostra consorte digiunasse la vigilia di S. Caterina. — Forse come a vergine delle più celebre e dotta, e a trovare buon marito o buona moglie ci vuole riputazione di sapienza. O forse dallo sposalizio di Santa Caterina rappresentato in più quadri, perchè ella trovò l'ottimo degli sposi. Di marito fortunato. Gell. Sport. 5. 5. (C) Fir. Luc. 4. 4.

4. Trasl. in senso mor. Gr. S. Gir. 34. (C) Digiunare di tutti li peccati. E 67. Devemo digiunare di peccato e di male opere fare. A questo modo, non usit. V. usi più vivi nel § 6.

5. Per semplicemente Non mangiare, Star digiuno. Bocc. Nov. 7. 10. (C) Camminato avea, e uso non era di digiunare. D. 2. 23. Non credo che così [illegible] si fosse fatto secco Per digiunar. (Di fame robbiosa mandatagli da Celeste per pena [illegible]) Prov. Tosc. 300. Assai digiuna, chi mal mangia. — Che l'avaro fa digiunare la servitù. — Egli ha mangiato troppo, convien farlo digiunare.

6. Trasl. più gen., d'ogni privazione. Omel. S. Greg. 1. 177. (C) Quegli il quale ora non è ricreato di questo spirito, senza dubbio digiunerà dalla refezione dell'eterno convito.

[T.] Così fam. Di chi fa mancar lettere, notizie o libri, o piacere o conforto o cosa desiderata qualsiasi. M'ha fatto lungamente digiunare. — Volete farmi digiunare.

[T.] E in questo e nel primo senso pr., col Di. Digiunare di tale o tal cibo, Di tale o tal cosa. In Tert. col dat.

DIGIUNATO. [T.] Part. pass. di DIGIUNARE. [T.] Prov. Tosc. San Tommaso, San Tommaso, Tu sarai mal festato, Nè da pan nè da bucato Non sarai risparmiato, Ma sarai ben digiunato. (Quel dì lavoravasi per le prossime feste; ma i buoni compensavano con digiuno.) Così diremmo. Quaresima bene o mal digiunata. [illegible] Vigilia di Natale digiunata con lautezza sibaritica. — Digiuni colla bocca, non con l'anima, digiunati.

2. [T.] Giorni digiunati, se poco si mangia per non avere.

† **DIGIUNATOJO**. [T.] Agg. Del dì in cui devesi o suolsi digiunare. Quasi Jejunatorius. [Fanf.] Cod. Mann. C. 300. p. 86. La quaresima digiunassesi, salvo le domeniche, che sono quaranta die digiunatoi.

DIGIUNATORE. [T.] S. m. Che digiuna per abito. E come Agg. Annot. Vang. (C) Non vogliate fare come gli ipocriti tristi, li quali si contraffanno la faccia per parere, agli uomini, digiunatori. (Volg. Jejunantes.) E altrove. — Maestruzz. 1. 39. E appresso. [T.] Aug. Accusa gli adoratori del ventre, come se un gran digiunatore egli fosse. — Titolo d'un Patriarca greco.

2. Per cel. Franc. Sacch. Nov. 22. (C) È stato digiunatore, quando ha avuto mal da mangiare.

DIGIUNATRICE. [T.] S. f. di DIGIUNATORE. E com. Agg. V. [Camp.] Mae. Vit. S. Cat. II. 6. Degnamente la Maddalena fu assegnata per madre a questa Vergine, acciò che la digiunatrice si congiungesse con la digiunatrice. — Fr. Giord. Pred. R. (C)

† **DIGIUNE**. [T.] S. f. pl. Dal neut. lat. Jejunia, [illegible] Sul far di Digesta. V. — Fr. Giord. Pred. (C) [illegible] Pucc. Centil. 44. 16.

2. † Segnatam. delle Quattro Tempora, ass. G. V. 8. 81. 3. (C) E 11. 32. E 10. 55. 1.

† **DIGIÙNGERE**, e † **DIGIÙGNERE**. V. a. e N. pass. Separare, Disgiugnere. Dejungere, aureo lat. Disjungere, in un'iscr. [illegible] Bocc. G. S. 41. (C) [illegible] O secche si digiungon, il lor peso [illegible] seppe [illegible]

2. † Per Levare il giogo a' buoi. [Camp.] Met. XIV. Aveva appunto giunto [illegible] pure allotta avesse digiunti gli affaticati buoi (dejunxisse juvencos). — Bern. Orl. 1. 24. 44. (C) Digiugne i tori, e ognuno a traverso, [illegible] ne van per la foresta.

DIGIUNISSIMAMENTE. [T.] Superl. di DIGIUNAMENTE. V.

DIGIUNISSIMO. [T.] Superl. di DIGIUNO agg. Nel trasl. V. § 9. [T.] Digiunissimo di buone lettere. — Ammaestramento, più che magro, digiunissimo.

DIGIUNO e † **DEGIONIO**. [T.] S. m. Astinenza da cibi in tutto o in parte, o da certi cibi per alcun tempo con intento relig. Jejunium, aureo lat. [T.] Alle estese [illegible] possedevano digiuni. — Digiuno de' Maomett. [illegible] de' Turchi nel Ramadan, ma [illegible] scorpacciat. la notte. I Crist. ne' tempi primitivi [illegible] il giorno digiuno mangiavano fatto sera. Il digiuno de' Catt. [illegible] mangiare una volta al dì, e fuor di quella prendere una leggera refezione.

[T.] Lo [illegible] un digiuno. — Ordinare un pubblico digiuno per espiare colpa, per allontanare calamità. Vang. Nella [illegible] e nel digiuno, modo che denota Atto solenne di penitenza per ottenere perdono o grazia. — G. V. 6. 19. 4. (C) Con solenni digiuni e orazioni. [Cont.] Libro Cuc. 2. Il dì di digiuno.

[T.] I giorni di digiuno comandati dalla Chiesa diconsi ass. anco Digiuni; onde † Le digiune, Le quattro tempora. E com. Oggi è digiuno.

[T.] Vigilia di digiuno. — Digiuno di vigilia, dell'Avvento, della Novena di Natale. — (Fanf.) Digiuno delle campane. Quello che facevano alcuni di non mangiare da quando la mattina del Giovedì Santo si legano le campane, a quando si sciolgono la mattina del Sabato Santo. Fag. Rim. 4. 133. (Gh.) Io li esorto al digiun delle campane.

[G. M.] I Teologi distinguono il Digiuno naturale e l'ecclesiastico: il primo è l'astinenza assoluta da ogni cibo e bevanda, ed è necessario per accostarsi alla SS. Comunione; l'altro è quello che comanda la Chiesa nella Quaresima, nelle quattro tempora, e nelle vigilie.

2. Del digiuno non pubblico, ma fatto da tale o tale pers., e non quel di precetto, ma di elezione virtuosa, dicesi anco [T.] Digiuno di divozione. — Digiuno di Mosè, d'Elia. — Di Gesù nel deserto. Vang. Con digiuni e orazioni servendo (a Dio) notte e dì. D. 2. 22. Pier cominciò senz'oro e senz'argento, Ed io (Benedetto) con orazione e con digiuno, E Francesco (d'Assisi) umilmente, il suo convento (la sua società). — In orazione e in digiuno dice, più che Con, l'abito o la continuazione di tale astinenza. [Camp.] Fr. Giord. Tratt. Conciossia cosa che Daniello orasse e fosse in molti digiuni, acciocchè nel conspetto di Dio fosse esaudita la sua orazione. — Bocc. Nov. 16. 20. (C) [illegible] lunghi digiuni. [T.] Austero. — Rigido. — Pist. S. Gir. 369. (C) La faccia, per lo digiuno era diventata pallida e crespa. [T.] Anima purgata dal digiuno. — Prepararsi col digiuno [illegible] celebrare la festa, e i sacramenti, e ogni atto importante della vita. Vang. Cotesto genere (di demonii) non può uscire per altro che per orazione e digiuno.

[T.] Predicare il digiuno a pancia piena, di chi raccomanda altrui d'astenersi da cose ond'egli è sazio. Lat. [illegible] satur est, pleno laudat jejunia ventre. Paul. Mod. dir. tos. 170. 277.

3. Digiuno val dunque e l'astinenza tota e e la parziale, e nella qualità e nella quantità de' cibi; sebbene in questi ult. sensi dicasi più propriam. Astinenza. Ma che comporti quest'idea anche Digiuno lo prova il modo Esser digiuno, Non aver mangiato dalla mezzanotte alla mattina, o quandochessia, anco da poche ore in qua. (In ader. a modo a. v. [T.] A digiuno. — Prendere la medicina a digiuno. Pan. Lung. Morg. 4. 15. (Gh.) Bere a digiuno. [T.] Lucan. D'acqua. — Essere, Stare, Sudare, Uscire a digiuno. — Rimanere a [illegible] — Tenere lo stomaco a digiuno.

Gli è dunque ass. Red. Cons. 1. 140. (C) Adoperare il zucchero candì, impalpabilmente polverizzato, e soffiato [illegible] digiuno nell'occhio.

[T.] Sost. Non per l'uomo ma anco di bestie, segnatam. cavalli: dicesi che è a digiuno.

4. Non per fine relig. nè per elezione, ma Digiuno forzato. Anche Or. [illegible] per Fame. Il seg. accenna il passaggio. [Camp.] Om. S. Gio. Grisost. Coi patriarchi [illegible] portavano il digiuno e la fame. — Amm. Conv. 1. 153. (C) Tra il digiuno e il freddo. Tass. Ger. 10. 8. Stimolato [illegible] D. Inf. 33. Poscia, più che il dolor, potè il digiuno (Ugolino minor dà

fame, tenuto in vita qui dal dolore. [T.] *Ar. Fur.* 46. 21. [illegible] si volea dar la morte.

[T.] *D.* 2. 24. Purga per digiuno (in *Purg.*) L'anguille di Bolsena e la vernaccia (*le mangiava cotte nel vino buono*). *Quindi ai carcerati il digiuno, che inasprisce la pena; e vale Non totale mancanza, ma diminuzione di cibo.*

Di carestia. Chiabr. Rim. 1. 309. (C) Fier digiuno.

[G. M.] *Tuttora diciamo:* Far de' digiuni non comandati, *Non avere a giorni di che cibarsi.*

[T.] *Prov. Tosc.* 32. Vanga e zappa non vuol digiuno. — *Di persona che fa digiuni frequenti o lunghi. Plaut.* Jejunitatis plenus. *che rammenta la lupa di Dante Carca di brame nella magrezza.* — Parere il digiuno in persona, *ravviverebbe la frase spenta del Cecch. Stiav.* 3. 2. (*Man.*) Parere un digiuno comandato, *di pers. magrissima.*

[T.] *In questo senso,* Tenuto a digiuno, *anche bestia.*

5. *Modi com. a più d'uno tra gli usi not. Ma taluni di questi modi parlando di digiuno non volontario, suonano [illegible] o iron.* [T.] Osservare i digiuni, il digiuno, *Adempierne il precetto o la legge, oltre al precetto, imposta da altri o da noi a noi stessi. Anco l'imp. Augusto, per cel., al dire di Suet., l'usa, e rammenta i* Digiuni giudaici. — Far digiuno. — Digiuni. — *Ov.* Domato dal... — Dai, *dice l'abito.*

[T.] Rompere il digiuno, *Rompesi e mangiando di molto, e mangiando un po' più del conceduto o del prescritto a se stesso e fuor delle ore prescritte. E ove trattisi dell'accostarsi al Sacramento dell'altare,* Rompe il digiuno un sorso d'acqua. *E l'uomo dunque e il cibo e la bevanda* Lo rompe. — Uscir di digiuno *vale e Aver fatto il tempo prescritto al digiuno e Sdigiunarsi, nè Mangiare dopo alcun tempo che non s'era mangiato, e per el. Mangiare a [illegible] più di prima e oltre al bisogno.* [illegible] di digiuno un [illegible] vorace [illegible] [illegible], un [illegible] [illegible] *pastura* [illegible] *più di prima, sebbene anche prima mangiasse con [illegible].* — *Anguil. Metam.* 15. 110. (Gh.) [illegible] il suo digiuno [illegible]. Ma d'ogni odor più prezioso *la Fenice.* [T.] [illegible] Pascere Sa[illegible] *Dant. Par.* 19. [illegible] Solvetemi, sperando, il gran digiuno Che lungamente m'ha tenuto in fame, Non trovandogli in terra cibo alcuno. (*Qui [illegible] Il desiderio d'un vero [illegible] e umana [illegible]. Del lungo digiuno la fame, ma non ogni digiuno fa fame e il lunghissimo toglie, e la voglia e la forza di prender cibo. Nel pr.* [T.]) *Ov.* Jejunia solvit. — *Alam. Avarch.* 22. 26. (*Man.*) *Ancora nel trasl.* [T.] *D.* 3. 15. Grato e lontan digiuno, Tratto leggendo *nel libro divino* [illegible] hai, figlio, [illegible] *soddisfacendo al mio desiderio* [illegible] *qui vale Lungo e Lungo e in Ov.* Tratto *rammenta quel che Virg. dello fame [illegible] ex [illegible].*

6. *Ne' luoghi [illegible] Digiuno sta per Brama,* [illegible] [illegible] La digiuna [illegible] di mangiare, e però si può [illegible] per [illegible] [illegible] *Par.* 19. Sapete come attento io m'apparecchio Ad ascoltar; sapete quale è quello Dubbio che m'è digiun cotanto vecchio. (*D.* 3. 5. *dice che il [illegible] si [illegible] nel vero, ma* Digiuno *vecchio* [illegible]. *Son.* 1[illegible]. (Gh.) [illegible] onde l'[illegible] e l'altre sue vite [illegible] digiuno [illegible]. La [illegible] sua, vede [illegible] parte [illegible] [illegible] sospiri acque. *Tass. Ger.* 9. 44. [illegible] Mentre [illegible] [illegible] alegando [illegible] eterno, l'asce un lungo digiuno ne' corpi umani.

7. *Quindi nel trasl. vale Mancanza non breve di cosa desiderata.* [T.] Tenere, Stare a digiuno delle vostre lettere, della vostra presenza, delle visite, de' [illegible] — [illegible], *[illegible] e utile o piacevole, o tale creduta da noi, o che per cerimonia così si dica.*

[T.] Non stare, Non esser tenuto a digiuno di cosa, *direbbesi e in questo senso trasl. e nel pr.; e può valere, più che in sempl. negaz., Avere abbondanza della cosa desiderata, o del cibo e della bevanda, e farne uso e abuso.*

DIGIUNO e † **JEJUNO.** [T.] *Agg. Che non ha mangiato da qualche tempo. Aureo lat. — Il tempo può essere e lungo e breve, può portare o no bisogno o voglia di mangiare, può il digiuno essere prescritto o spontaneo [illegible]. Bocc. Nov.* [illegible] (C) Il suo fante, che ancora era digiuno, ne mandò a mangiare. [T.] *Lung.* Non [illegible] rimandare digiuni. — *[illegible]* 1. 17. 2[illegible] (C) [illegible] non le [illegible] digiuno. [T.] *Cic.* [illegible] da due giorni digiuno [illegible] pure assaggiare un gocciol d'acqua. — Tenere digiuno.

[T.] [illegible] A corpo digiuno, A ventre [illegible] (*Il primo è più eletto de' tre.*) *Plin.* Bocca. *Hor.* Dente.

2. *I preced. sono com. e al lungo e al breve digiuno. [illegible]* [T.] Stare a digiuno della [illegible] per [illegible] [illegible] 4. [illegible] 1. [illegible] [illegible] digiuno [illegible] 4. 3[illegible] 1. [illegible] (Gh.) [illegible] non si conviene [illegible] *Agr.* [illegible] 128. v. Salvo digiuno.

3. *Il lungo digiuno fa l'uomo e l'animale più o meno patire.* [T.] [illegible] digiuno. *Per fare [illegible] Prov.* [illegible] [illegible] quelle [illegible] [illegible] *[illegible] e non sentono il faticoso cammino, [illegible]* (*Prov. Tosc.* 11[illegible]) Uomo digiuno non canta. *E* 5[illegible] [illegible] digiuno [illegible] [illegible] *F.* [illegible] Corpo satollo o pieno non crede al digiuno. [illegible] *Fir.* [illegible] 3. 2. [illegible] Chi è satollo non crede a me, che son digiuno.

4. *Di digiuno abituale, o di vitto abitualmente scarso.* [T.] *D.* 3. 25. Che tu (*Pietro Apost.*) entrasti povero e digiuno In campo (*a coltivare le piante della Chiesa di Dio*).

[T.] *Cic.* Plebaglia gaglia e digiuna. — *Potente il* Jejuniosus *di Pl., che è anal. all'ant. it.* Gioconduso *e altri sim.* Non ho mai visto uomo più digiunoso e esperto della fame.

5. *Trasl.* [Camp.] *D. Purg.* 21. Per con la speranza Si fece la mia sete men digiuna. (*Con la speranza d'essere soddisfatto di quel ch'io bramavo sapere, si fece men avido il mio desiderio.*) [T.] *Anco nel pr. non solamente* Digiuno di bevanda, *ma segnatam. nel verso,* Sete e Fame digiuna.

[T.] Digiuno di spirituale alimento. — Digiuno di persona, della sua vista, de' suoi colloqui. *[illegible] per mancarne da alcun tempo e per il tempo [illegible]*

[T.] Digiuno di conforti [illegible]. [illegible] *Petr.* [illegible] 1. [illegible] Re sempre di lacrime digiuno. [T.] [illegible] Ne [illegible] Crudele Amore [illegible] si sazia di [illegible]. [Faust.] *Arrigh.* IV. Digiuno d'ogni carnale amore.

[T.] Rimanere a denti digiuni, *d'uomo deluso d'una sua cupidigia, massime se di bene mater.*

6. *Siccome il digiuno è mancanza di cibo, usasi per Mancante ne' modi seg., non com., segnatam. coll'Inf.* [Camp.] *D. Purg.* 15. Io son d'esser contento più digiuno... che se mi fossi pria taciuto. *F.* [illegible] [illegible] 1. 18. [illegible] al veder costui non son digiuno. *Il modo non com[illegible] ha risposta in quello del* 17. *Quindi par che [illegible] occhio si pasca, e di Virg.* Animum pictura pascit inani. *Vers. [illegible] oculis.* [Val.] † *Pucc. Centil.* 13. 74. Dei Malatesta non [illegible] digiuno.

† *Malz. in Cur. Coment.* 54. (Gh.) Quel suo latte Che non sarò di lodar mai digiuno. (*Lodandolo sazierò il desiderio che ho di lodarlo.*)

7. [illegible] *non di cosa che vogliasi vivere, ma che [illegible] o non [illegible] provata. D.* 1. 28. (C) *Curione vorrebbe esser digiuno di vedere la terra, dove sospinse Cesare a guerra civile; vorrebbe non la aver vista, nè essere reo del consiglio parricida. — Sim. di pers. nel Bocc. Corb.* 10[illegible] (Gh.) *F. Filoc.* 2. 200. *E Vis.* 12. (C) *Ciriff. Calv.* 2. 41. *Ar. Cap.* 2.

8. *[illegible] che [illegible] cibo allo spirito è il vero [illegible] quando sia bene e ver[illegible]. Mor. S. Greg.* [illegible] [illegible] popolo [illegible] santa legge [illegible] secondo la lettera, ma esso la digiuno del vero intendimento [illegible] *Borgh.* [illegible] 13. Non credo sia uomo sì digiuno de [illegible] che nol sappia.

[T.] Son digiuno di vostri scritti, di vostre notizie.

[T.] Mente digiuna di buoni esercizi. — (*Fanf.*) Digiuno di ogni scienza. [illegible] [illegible] — Digiuno di [illegible]. *Red. Op.* 1. 141. (Gh.) Stile alto secco e digiuno d'ogni leggiadria.

9. *Att[illegible] [illegible] di grazia, e di[illegible] affetti, secondochè porta il contesto. Pallav.* [illegible] (Gh.) [illegible] digiune trattate con tanta copia di pellegrini concetti. [T.] *Cic.* Digiuna [illegible] di parole. *Cic.* Oratore digiuno, *contr. a* Copioso. [illegible]

10. *Fig. Di corpi. Pallad.* 5. (C) Nè arena [illegible] nè ghiaja digiuna (*priva d'umore*). [T.] *Virg.* Jejuna [illegible] clivosi glarea ruris Vix humiles apibus casias roremque ministrat. — Terra digiuna, *non solo d'acqua, ma di sughi fecondi, segnatam. col Di poi, sarebbe chiaro.*

(*Anat.*) Digiuno *l'intestino tenue secondo, perchè trovasi sempre vuoto.* (C) [T.] *È in Cels.* — Jejuno *nel Volg. Ras. Cont.*] *Garz. T. Piazza univ.* 134. v. Il secondo è detto digiuno per essere sempre vuoto, e quest' due intestini sono ritti, e si spargono lungo il corpo.

† *D.* 3. 2. (C) Digiuno di materia *il pianeta della luna se avesse vuoti da parte a parte.*

[Val.] † *Pucc. Centil.* 61. 58. [illegible] De' suoi compagni fu... Qual preso e qual della vita [illegible] *F.* [illegible] 56. Fecer di presente Tre popolani della vita digiuni. [T.] *Virg.* Vescitur aura Aetheria.

† **DIGIUNORA.** [T.] *Pl. di* DIGIUNO. *S. f. Corr. dal lat.* Jejunia, *e rammenta* Tempora *le cose in Tosc.* [illegible] *per* [illegible] *e le quattro tempora in ant.* [illegible] *Piet. S. Gir.* 309. (C)

† **DIGIUNTO.** *Part. pass. e Agg. Da* DIGIUNGERE, *ecc. Ott. Com. Purg.* 3. (C) A mostrar che l'anima, ch'è disgiunta dal corpo, non riceve naturalmente diversità delle corporali azioni.

† **DI GIUSO.** *V.* DI GIÙ.

DIGLIFO. *S. m. Da* Δίς, *Due volte, e* [illegible], *Io scolpisco.* (*Archi.*) [Boss.] *Propriamente vale Cosa che ha due glifi od incisioni [illegible] o rettangolo, quale si fanno nei triglifi dell'ordine dorico o nella fronte delle mensole de' cornicioni.*

† **DIGNAMENTE.** [T.] *Avv. Degnamente.* Digne, *aureo lat.* [T.] *Virg. Ugurg.* 101. (*Ma rivono Dignità e [illegible], che qualche volta è sua figlia.*)

DIGNIFICARE. *V. a. Far degno, Render degno. Non com. È nella trad. di S. Ign.* [T.] *Virg. Ugurg.* 365. Non ti dignificare d'altro onore nella morte tua (*dignarer*). [Camp.] *Piet. S. Gir.* 3. Quinci possiamo estimare e conoscere che Iddio, per molta dimestichezza ch'egli ebbe con loro principalmente li dignifica, chiamandosi [illegible] Iddio così dicendo: Io sono Iddio di Abraam. — *Pallav.* [illegible] 2. 26. [illegible] procede dalla [illegible], la quale non può nobilitare e [illegible] altrui con vere ed interne doti.

† **DIGNISSIMAMENTE.** *Avv. Superl. dell'ant.* DIGNAMENTE. Dignissime *è in Cassiod.* — *Bocc.* 79. (*M.*) Noi confessiamo costui [illegible] essere dignissimamente eccellentissimo sopra tutte le cose [illegible] *Serm.* 43. Le riparare [illegible] dignissimamente [illegible] Santo Spirito.

† **DIGNISSIMO.** *Agg. Superl. di* DIGNO. *Aureo lat. Bocc. Nov.* [illegible] 20. (C) Assai sovente la fortuna [illegible] ad alto levò, a basso lasciando dignissima. *G. V.* 12. 108. 3. A te, come dignissimo [illegible] tua salvatta [illegible] nostri rappresentanti celebriamo offerire queste cose... *Petr. son.* 15[illegible]. Che d'Omero dignissima e d'Orfeo, O del pastor ch'ancor Mantova onora. *Bemb. Rim.* Donna real dignissima d'impero.

DIGNITÀ, † **DIGNITADE** e † **DIGNITATE.** *S. f. Astr. di* DEGNO *in senso di* [illegible] [illegible], *e di* [illegible] *Aureo lat. Dant. Par.* 7. (C) E la sua dignità mai non riviene. *Bocc. Introd.* 48. Tanto dico, quanto alla vostra dignità s'appartiene. *Bemb. Stor.* 7. 101. (*M.*) Rifiutarono alcune condizioni di pace, che, da coloro proposte erano, a dignità (*cioè degne*) della Repubblica.

2. [Camp.] Venire in dignità, *per Ottenere grado ne' pubblici uffici. Bib. Ecc.* 1. 2. E viene in dignitate [illegible] la mente ha sprezzata.

3. *Per [illegible] semplicemente.* [illegible] 1. [illegible] [illegible] gradi in grado [illegible] [illegible] sopra [illegible], e li per digradando secondo le [illegible].

4. *Per [illegible] d'uffizio.* *G. V.* 10. 7[illegible] [illegible] per [illegible] desse privilegi, dignità e benefizi. *Dant. Purg.* 19. [illegible] per vostra dignitate, Mia coscienza dritta mi rimorse. [illegible] *Stor.* 7. 187. [illegible] Non vi basta essere [illegible] città principi [illegible] [illegible] dignità ed [illegible] solevano onorare.

[T.] Spogliare, Vestire della dignità.

[T.] Dignità [illegible], imperatoria.

[T.] Grado di [illegible] [illegible] *splendore del grado.* [illegible] l'ufficio è spia, o cosa simile [illegible] questi non è dignità.

[T.] Dignità *può essere senza giurisdizione ne* [illegible]

5. [T.] *Senza* [illegible] La coscienza non me lo [illegible] dignità.

[T.] [illegible] del matrimonio *perduta* [illegible]

6. *Per Quantità e Moltitudine di persone d'alto uf*[illegible] [illegible] ma [illegible] ha taglia [illegible] dignitade romana [illegible] che.

7. [M.F.] [illegible] Non poteva [illegible] se non [illegible] coperte d'oro, e d'altre [illegible] dignità.

8. [illegible] 59 (o 60) *secondo* [illegible] F di [illegible] venne le dignità ch'ànno la casa de' [illegible]

9. [T.] *Anco le pers*[illegible] *dignità fornite,* [illegible] dignità [illegible] Potrebbesi *anco in sing.* [illegible]

10. [illegible], *ma non in senso d'onore. Non* [illegible] natura [illegible], quando peccò [illegible], da queste dignitadi, Come di pa[illegible]

11. *Per Aspetto maestoso e signorile. Fir. Dial.* [illegible] 385. [illegible] La dignità nell'uomo non è altro che un aspetto pieno di vera nobiltà, pieno di riverenza e d'ammirazione.

12. *Fig.* [G.] [illegible] A questa [illegible] a vedere [illegible] una bellezza.

13. † *Per* [illegible] *Ornamento.* [illegible] *Pecor.* [illegible] Avea un campo [illegible] quale era il più bello e il più ricco e la maggior dignità che avesse [illegible] a quel tempo.

14. [illegible] *così chiaman gli* [illegible] *secondo il senso e* [illegible] *del greco* [illegible]

15. [illegible] *Nome che si dà in alcune chiese a* [illegible] *qualche parte* [illegible] *qualche preminenza o qualche ufficio particolare, come è quello del* [illegible] *secondo i titoli usitati nei diversi Capitoli.* [illegible]

16. [illegible] *Chiamarono dignità gli antichi* [illegible] *potestà o potenza* [illegible] *numero od una quantità in se stessa una o più volte.* [illegible] *Sol.* 11. Se le resistenze [illegible] staranno come le dignità [illegible] grado [illegible], e le leve [illegible] uguali i [illegible] staranno come le dignità delle medesime [illegible] grado [illegible]

DIGNITARIO. S. m. [M.F.] *Colui che ha dignità* [illegible]

DIGNITOSAMENTE. [T.] *Avv.* [illegible] [T.] [illegible]

DIGNITOSISSIMO. [T.] *Agg. Sup. di* DIGNITOSO. [illegible] — Parole. — [illegible]

DIGNITOSO. *Agg.* [T.] *Pers. che ha dignità* [illegible] *la propria dignità. Cosa fatta o detta con dignità, che* [illegible] [illegible] *Dant. Purg.* 3. [illegible] Oh dignitosa [illegible] *Hettor.* [illegible] la [illegible] dignitosa, il parlatore [illegible] detto suo. [T.] [illegible] — Vita [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Pred.* [illegible] sì vi sono molti [illegible] tenere in capo [illegible] solo il Papa tiene corona dignitosa.

2. † *Per* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] comandamento, dignitosa [illegible]

3. *Per Prestante. Nobile. Sallust. H.* (Mt.) [illegible] è migliore, nè più dignitosa, nella natura [illegible]

4. [M.F.] *Prezioso. Lib. Eccles.* VII. 2. Meglio [illegible] buona fama, che non è avere [illegible] cose oglienti e unguenti dignitosi.

† **DIGNO.** *Agg. Degno. Aureo lat.* [illegible] [illegible] Timor di [illegible] operando oppresse, Volontà [illegible] della [illegible]

† **DIGOCCIARE.** V. a. *Spargere.* [illegible]

† **DIGOCCIOLARE.** V. a. [illegible] *Somm.* 21. [illegible] troppo grande [illegible] che i suoi pre[illegible]

† **DIGOZZARE.** V. a. *Sgozzare.* [illegible] C.

2. † N. pass. [illegible] *la* [illegible] *Sacch. Nov.* 178. (C) Si sfibbia [illegible] gorgiera, e dàlla a Pietro e dice [illegible] vendere a Firenze, e così si mi[illegible] [illegible] si digozza.

DIGRADAMENTO. S. m. *Da* DIGRADARE. *Scendimento a grado per grado.* [illegible] *Inf.* 7. [illegible] In questo [illegible] del digradamento al quarto circolo [illegible] Pluto.

2. [illegible] [M.] [illegible] *insieme dolcemente i colori.* V. DIGRADARE, § 10.

3. [M.F.] [illegible] **Digradamento di locuzione.** *Nis. Prog.* [illegible] A [illegible] più sublime [illegible] presso, un digradamento di locuzione incompatibile.

DIGRADANTE. *Part. pres. di* DIGRADARE.

E quasi Agg. [T.] Declivii soavemente via via digradanti.

2. *Fig.* [T.] Colori con delicato passaggio digradanti. [Mil.] *Cennini, Tratt. pitt.*, p. 75. [illegible] quello colore (*biffo*) che ne trai, fanne tre ragioni di colori da campeggiare il vestire, digradanti, più chiari l'uno dell'altro.

† **DIGRADANZA.** [T.] S. f. *Tolomei* [illegible] [illegible] *sarebbe pesante, ma meglio* [illegible] Digradare *e modo* [illegible]

DIGRADARE. V. n. ass. *Scendere a poco a poco, di grado in grado. Dant. Inf.* 6. (M.) Venimmo al punto, dove si digrada.

2. *Per Declinar dolcemente. Bocc. g.* 6. [illegible] Le piaggie delle quali montagnette, così digradando, giù verso 'l piano discendevano.

3. [Val.] *Prolungarsi scendendo. Pucc. Centil.* 14. 46. E poi chinaron giù nella contrada, [illegible] di Benevento, si può dire, Benchè due miglia più oltre digrade.

4. N. pass. e ass. *Per Diminuirsi e Scorciare degli spazi, de' gradi, e d'altro corpo. Dant. Purg.* 22. [illegible] E come abete in alto si digrada Di ramo in ramo. [illegible] digradando con ragione [illegible] alla punta della [illegible] 2. 23. 13. Si metta per due [illegible] tre [illegible] di terra, ovvero [illegible] al taglio.

5. *Trasl. Scendere al peggio.* [illegible] 158. [illegible] colori [illegible] la Reina [illegible] fermine digradando hanno il cammino smarrito.

6. [M.F.] † *Esser collocato più in basso o indietro per dignità e grado. Bocc. Teseid.* 22. In sul carro salìo, E, di reale ornamento addobbato, E sopra quello, [illegible] il suo desio, Ippolita gli stette da un lato. E un' altro Emilia fu al parer mio Per l'altro [illegible] con oro, Digradando seguite senza [illegible] il grado [illegible] sedeano [illegible]

7. [Cam.] *Per Sedersi sopra gradi diversi. Dant. Par.* 32. [illegible] sedersi [illegible] digradar [illegible] propria nome [illegible] per [illegible]

8. *Att. Per Privare della dignità e del grado, e in questo* [illegible] *degli ecclesiastici,* [illegible] *per alcun* [illegible] *e* [illegible] [illegible] *Teod.* [illegible] T. [illegible] E mettilo al [illegible] digradare. *Maestruzz.* 2. [illegible] *E.* 2. [illegible] essere digradati, e messi nelle mani della [illegible] che gli punisca.

9. *Per* [illegible] *Dant.* [illegible] 21. [illegible] si digradi [illegible] implicitadi.

10. **Digradare.** (Pitt.) [Mil.] *Mescolare, Confondere ed unire* [illegible], *e il passare degli uni lumi agli altri, diminuendo grado grado* [illegible] *del colore all'altro, il che si dice anche* [illegible] *Cennini, Tratt. Pitt.* p. 75. Se [illegible] fare [illegible] in fresco somigliante all'azzurro oltramarino, togli indaco con bianco sangiovanni, e digrada insieme i tuo' colori. *E pag.* 85. Digrada i colori in fresco, di tre o nove senza tempera, e in secco, con biacca e con tempera.

E a modo di Sost. Vasar. (Mt.) Osservazione nel digradare il colorito. *Baldin. Dec.* (M.) Con un digradar[illegible] piano e un tignere delle cose lontane di tanta [illegible] della lontananza, vanno dolcemente perdendosi [illegible] veduta.

[Cont.] [illegible] *anche* [illegible] *le figure affine di metterle in prospettiva. Bart.* [illegible] Non [illegible] nell'arte di tirare in prospettiva [illegible] di digradar [illegible] piano?

[Cont.] *Cr. B. Proteo mil.* II. 16. Istrumento per digradar in prospettiva. *E* 20. Come si deve digradar un'altezza acciò tutte le parti si rappresentino all'occhio uguali.

DIGRADATAMENTE. *Avv. Da* DIGRADATO. *Per grado. Gradatamente. Guitt. Lett.* 29. (C) Re e [illegible], e digradatamente tutto umano lignaggio, [illegible] a giornata.

DIGRADATO. *Part. pass. e Agg. Da* DIGRADARE. *Fav. Inf.* 3. (C) Tutti gli altri cerchi, che sono [illegible] di esse digradati, come detto è di sopra.

2. [illegible] Noi diciamo Digradato *a un punto, o a un' altra* [illegible] *in prospettiva, per lo* [illegible] [illegible] Mt.

[Cont.] *Cr. B. Proteo mil.* II. 15. Parte digradata [illegible] regola è ridotta in prospettiva, [illegible] come sono i [illegible] quali, ove i primi [illegible] dall'occhio [illegible] e quanto più si [illegible] dall'occhio verso il punto A messo in piano, tanto più si [illegible]

3. *Per Privato del grado. Val. Mass. P. S.* (C) [illegible] a loro [illegible] di [illegible] digradati. *Maestruzz.* 1. 4. Solo il prete puote conficere il sacramento [illegible] che [illegible], scismatico, iscomunicato e digradato. [Camp.] *Serm.* 21. Alcuni dottori canonisti dissero che lo sacerdote digradato non può consacrare nè de *jure*, nè di fatto.

DIGRADAZIONE. S. f. *Da* DIGRADARE. *Digradamento, Scendimento graduato, aureo lat.* Bar. (C) Per la digradazione degli scogli fatta come scala.

2. (Pitt.) [Mil.] *La digradazione, in quanto alla luce, è la Successione dei toni formati dal chiaroscuro, dalla più gran luce all'ombra la più forte.*

[Mil.] *In quanto ai colori significa la Successione delle tinte, che si van facendo via via più languide e smorte,* [illegible] *una luce che* [illegible] *corpo* [illegible] *per la* [illegible] *colore delle tinte* [illegible] *per se meno a mano che si estende, come sarebbe il rosso delle guance o la buccia di certe frutta.*

Quella Diminuzione degli oggetti che l'occhio ci rappresenta gradatamente minori nell'allontanarsi. Baldin. Dec. [illegible] verdura, da' quali con digradazione stupenda sorgono di mano in mano più altre montagne, che lontanissime appariscono.

[Cont.] *Cr. B. Proteo mil.* II. 15. [illegible] istrumento [illegible] che già in Bologna gli fu [illegible] M. Tomaso Lauretti pittore e prospettivo [illegible] detta digradazione della figura prodotta si [illegible] che l'occhio vegga il quadro digradato in quello stesso modo, che dalle regole del Vignola viene fatto.

3. *Privazione del grado. In questo senso* b. lat. *Pallav. Stor. Conc.* 2. 220. (M.) E nondimeno per negar ciò non bisognava digradazion di concilio. *Parlasi del degradare il Pontefice.*)

† **DIGRADO.** *Post. avverb. vale Benvolentieri, Gratamente. Bocc. Nov.* 100. 11. (C) Niuno ve n'ero, [illegible], più che se [illegible] e che nel [illegible] di grado. *Sen. Pist.* [illegible] di grado in [illegible] *Plin.* [illegible] il poeta, e [illegible] lettai; ma Alessandro l'ascoltava di grado.

2. **Di buon grado, o di mal grado,** *vale Benvolentieri o Malvolentieri.* C.

DI GRADO IN GRADO. *Post. avverb. vale Grado per Grado, Successivamente. Dant. Par.* 28. (C) Così di grado in grado si procede. *G. V.* 1. 36. 3. E poi di grado in grado sopra volte andavano allargandosi infino alla fine dell'altezza. *E num.* 4. E di grado in grado sedeano le genti.

DIGRAMMA. [T.] S. m. *Due lettere denotanti un* [illegible] *le lettere* ph *sono un digramma equivalente al greco* φ.

† **DIGRANARE.** V. a. *Sgranare.* [illegible] *Gr. cap.* 25. (C) Dice il Vangelo che i discepoli passando per le biade digranavano le spighe [illegible] *benedetta penna, la stampa ha* [illegible]

DI GRANDISSIMA LUNGA. *Post. avverb. Superl. di* DI GRAN LUNGA. *Lab.* 188. (C) [illegible] o femmina.., in cui tanta di vanità fosse [illegible] di cui parliamo di grandissima lunga non [illegible]

DI GRAN LUNGA. *Post. avverb. vale Grandemente, Fuor di modo. Bocc. Nov.* 8. 2. (C) Di gran lunga trapassava la ricchezza d'ogni altro ricchissimo cittadino.

2. In vece di Piuttosto Molto più. Bocc. Nov. 77. [illegible] (C) È di gran lunga da eleggere il poco e saporito, che il molto e [illegible]

3. Per. Ne pure anche. Bocc. Nov. 60. 12. (C) Ma di gran lunga [illegible]

DI GRAN TEMPO. *Post. avverb. vale Da lungo tempo.* Bemb. Stor. 7. 90. (M.) Nella quale (*casa*) di gran tempo per addietro mercatanti tedeschi abitar soleano. *Borgh. Orig. Fir.* 295. Ci muovono non poco questi nomi, prima de' nostri cittadini, che o ci sono oggi co' medesimi, o ci sono stati di non gran tempo.

DI GRAN VANTAGGIO. *Post. avverb. vale Ottimamente, Per eccellenza.* Bocc. Nov. 13. 8. (C) Le quali di gran vantaggio bene i rispondeano. E nov. 33. 10. Una saettia comperarono, e quella segretamente armarono di gran vantaggio.

DIGRAPPOLARE. *V. a. Spogliare di grappoli.* (*Fanf.*)

DIGRAPPOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da DIGRAPPOLARE. *Casareg. Son.* « Rabbioso mare, ecc. » (M.) Rabbioso mare infra Cariddi e Scilla Ne l'onde sue voraginose assorbi Ch. l'alma vite, ch'ogni ben distilla, Gode in veder digrappolata ed orba.

DIGRASSARE. *V. a. e N. ass. Togliere il grasso della carne.* [T.] Digrassare il [illegible]

(*Tom.*) Digrassare la carne nelle [illegible] (*tagliarle il troppo grasso*).

Ricett. Fior. 296. (C) Nel fondo troverrai la sustanza del pollo stillata, la quale digrassa, e usa. *Vas. Op. Vit.* 3. 31. (*Man.*) Usava spesso far minutamente digrassare e purgare le budella d'un castrato. *Red. Lett. stamp.* 1825. p. 26. (*Gh.*) Bolla in pentola a cottura quasi della carne; si coli, e si digrassi, e se gli può dare (*al brodo che ne risulta*) un poca di scorza di cedrato.

Tom. Digrassare il brodo.

2. *Neut.* (*Tom.*) *In pers. Divenire men grasso.* È digrassato. È un po' digrassato. — L. Byron, per digrassare faceva astinenze e sforzi che non li avrebbe fatti per più degna cagione.

3. *T. de' Cuoiai* [illegible] Digrassare le pelli, *per Levarne ogni rimasuglio di parte carnosa.*

4. **Digrassare gli occhi.** (*Vet.*) (Valla.) *Operazione assurda immaginata ne' tempi andati da' [illegible] maniscalchi nello scopo di migliorare la vista ai cavalli.. Consisteva desse nell'estrazione di una certa quantità di pinguedine dal fondo delle orbite, in cui è contenuto il globo oculare.*

(Tecn.) [Sel.] *Nettare gli abiti, le stoffe dalle macchie d'untume, di frutta, o di checchessia con quei mezzi che si usano nell'arte del digrassatore.*

DIGRASSATO. *Part. pass. e Agg.* Da DIGRASSARE. *Red. Cons.* 1. 169. (C) Si contenterà di bevere otto once di brodo lungo di pollastra, ben digrassato. E 172.

† **DI GRATO.** *Post. avverb. vale Volontariamente, Senza risparmio, Senza ricompensa.* M. V. 9. 105. (C) Lo re di Francia per mostrare sua magnificenza sopra i patti della pace, di grato donò al Re d'Inghilterra la Roccella.

2. † *Per Senza occasione, Senza cagione.* M. V. 9. 1. (C) È cosa inenarrabile... a pensare che questa malvagia gente... abbia corsi i paesi cristiani, e fatti ricomperare i signori e i comuni, avendo ognuno per di grato a nimico.

DI GRAZIA. *Post. avverb. L'usiamo nello stesso significato che la interjezione Deh.* Tac. Dav. Ann. 6. 112. (C) Di grazia, padri, [illegible] al principe. *Fir. As.* 12. Seguita tu di grazia, che avevi incominciato la novella. *Viac. Mart. Lett.* 9. Ora tacciano di grazia, e cerchino non colli biasimi altrui, ma colle cose ben fatte da loro avanzarsi sopra degli altri.

2. *Trovasi scritto anche* Digrazia. *Magal. Lett. fam.* 1. 63. [illegible] *Borghin. Disc.* 1. 2. p. 444. [illegible] perdonate digrazia colle digressioni.

3. **Di grazia** *pure per modo avverb. vale Di grado, Volentieri.* Lor. Med. Gelos. 1. 2. (M.) Rispose, come misero ed avarissimo, che quando egli mantenesse le parole sue e la sopraddote che gli la darebbe di grazia (*la figliuola*).

4. *Per Graziosamente.* S. Agost. C. D. 1. 9. (*Mt.*) Con quanta virtù di divozione e bontade Dio amò di grazia, cioè senza speranza di rimunerazione temporale. E 21. 15. S'è fatto figliuolo dell'uomo, acciocchè noi per natura figliuoli dell'uomo, fossimo fatti per lui di grazia figliuoli di Dio.

DIGREDIRE. [T.] *V. n. Uscir fuori della via che erasi presa, il più sovente per poi ritornarvi. Aureo lat. Nel pr. agl'It. è men com.; ma non sarebbe sconveniente.* [T.] Digredire dalla via, e sim., *e anche ass., come dicono più i lat.*

2. *Astr.* [illegible] DIGRESSIONE, § 2, e DIGREDITO, § 2. *Magalott.* [illegible] La quale (*cometa*).. [illegible] digredisce eziandio verso settentrione.

3. *Il signif. più com. è Dipartirsi dal principale assunto del discorso.* Giacomin. Pur. Poet. 57. (*Gh.*) Nelle canzoni de' Cori troppo digredisce (*Euripide*) dal soggetto. [T.] Cic. Dal proposito. — Dalla causa. = *Salvin. Disc.* 2. 96. (*Man.*) Ma, per tornare onde digredimmo, più gli uomini hanno a dolersi di sè, che del proprio e dell'altrui paese. [T.] *Cic.* Ritorniamo là d'onde siam digrediti. — Digredire alquanto. † *D.* 3. 29. Ma perchè siam digressi assai, ritorci Gli occhi oramai verso la dritta strada, Sì che la via col tempo si raccorci (*abbrevieremo quel che resta da dire*...). *Il ital.* (C) *qui ripete la parola di D., ma questa forma del Part. lat. è inusit.* Pap. Umid. e Secc. 182. (*Gh.*) Ma giacchè tant'oltre sono digredito col mio discorso... [T.] *Cic.* Più ch'io non [illegible], il mio discorso è digredito dalla lettera di Timarchide. — Da uno ad altro soggetto. *Tac. Coll.* A. *Coll.* [illegible] *non sarebbe pr., ma intendesi allora che* Digredire *sia ass.* Salvin. Dis. ac. 3. 94. (*Gh.*) A bella posta digredisco (*T. Livio*) nella questione. [T.] *Bocc.* Nella trattazione di quest'opera, siam digrediti..

DIGREDITO. [T.] *Part. di* DIGREDIRE. *V.*

2. *Nel senso astron.* Gal. Sagg. 31. (C) Quella (*linea*) per la quale si ha da vedere la cometa digredita 90 gradi.

DIGRESSIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* DIGRESSIONE. *Lden. Nis. Pragm.* 1. 7. 40. (*Man.*) Udiamo una digressioncella del... Del-Rio. *V. anco* DIGRESSIONCINA.

DIGRESSIONCINA. [T.] *S. f. Dim. di* DIGRESSIONE. *V.* — *Aret. Rag.* (*Mt.*) *Può essere più breve della* Digressioncella, *e avere più garbo, o figurarsi che l'abbia.* [Cont.] *Santap. N. Cav.* 1. 22. Farò sopra ciò una digressioncina per una mia osservazione.

DIGRESSIONE. [T.] *S. f. Moto e Atto del digredire, e Spazio misurato in quel moto. Può, secondo l'orig. dell'aureo lat., avere senso gen., nè sarebbe impr. dire* [T.] Fare una digressione dal preso cammino.

2. *Nel senso corp. il più com. è l'astron., Allontanamento apparente de' pianeti rispetto al sole.* Gal. Sagg. 3. (C) I quattro pianeti Gioviali non mai si trovano nella linea retta parallela all'eclittica, se non quando sono nelle massime digressioni da Giove. *E appresso:* Non è vero che le medesime stelle non siano mai tra di loro perpendicolarmente per linea retta, se non quando si ritrovano [illegible] nelle massime digressioni da Giove. [illegible] 185. [illegible] per i quali si possono [illegible] cagione delle digressioni così grandi della cometa.

3. *L'uso ordinario* [illegible] *discorso fuor del principale soggetto.* [T.] *Cic.* [illegible] digressione che propostasi [illegible] in qualunque [illegible] *Cas.* [illegible] 6. [illegible] 11. 134. [illegible] per questo capitolo [illegible] digressione sopra [illegible] per dare [illegible] correzione de' nostri [illegible] successori. — [illegible] questa digressione.

[illegible] *Purg.* 6. (C) Fiorenza mia, ben puoi esser contenta Di questa digression che non ti tocca (*iron., de' rimproveri fatti all'Italia per le discordie fraterne*).

[T.] *Cic. la chiama figura, e distingue questa che porta parecchi* [illegible] *Tra* [illegible] — *Può la digressione essere* [illegible] *al soggetto* [illegible] *al principale argomento con animo più riposato e mente più chiara.* [illegible] *Digredire e Digressione* [illegible] *Scendere col moto dal cammino di prima. Certe digressioni possono essere* [illegible], *altre son* [illegible] [illegible] Divertirsi. Sviarsi. Per [illegible] digressioni. [illegible] *in Quintil. e nel* [illegible] — Trascorrere in [illegible] — Piccol [illegible] — Lung. [illegible] — Noiosa.

In senso di tale o no. [T.] Frammettere una digressione. Accennare per modo di digressione. [illegible] *digressione appare sempre più deliberata che* Per incidenza. — Si fa digressione e *argomentando e provando, e narrando e accennando* [illegible] *saper distinguere quel che è da collocarsi in note o in appendice, e quel che come digressione nel testo.*

V. in DIGRESSO *S. m. due modi che, usata* Digressione *invece di* Digresso, *s'avvicinano.*

4. *L'orig. del voc. porta che possa dirsi* [T.] Fare, Avere, Cercare una digressione da pensieri, da faccende, da imprese.

DIGRESSIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* DIGRESSIVO. [T.] Possonsi digressivamente persuadere e consigliare cose che, di proposito dette, non entrerebbero nella mente e nell'animo altrui tanto addentro.

DIGRESSIVO. [T.] *Agg. Fatto per digressione. Che concerne questa forma. È in Cass.* [illegible] 6. (C) Lo modo del trattare è poetico, fittivo, digressivo. [T.] Argomentazione digressiva.

[T.] Discorso digressivo. *Che ha più d'una digressione.*

† **DIGRESSO.** [T.] *Part. pretto lat. di* DIGREDIRE, *usato coll'ausil.* [T.] *D.* 3. 29. *V.* DIGREDIRE, § 3.

† **DIGRESSO.** [T.] *S. m. Digressione. Nel senso letter. è in Quintil., ed anco in più gen.* Ar. Fur. 31. 7. (C) Questo era nulla a paragon di quello Ch'io vi dirò, ma dopo alcun digresso. E 23. 38. Turpin, che tutta questa istoria dice, Fa qui digresso.

DIGRIGNAMENTO. [T.] *S. m. Atto del digrignare.* [T.] Il digrignamento de' denti.

Trasl. ass. Digrignamenti letterarii.

DIGRIGNANTE. *Part. pres. di* DIGRIGNARE. *Che digrigna.* Franc. Sacch. Nov. 185. (C) A un tratto giugnendo il porco al naso e agli occhi il capo della gatta incrosticciato e digrignante, che parea un leschio.

DIGRIGNARE. *V. a. e N. ass. Ritirare le labbra, o, Mostrare i denti arrotandoli, ed è atto segnatamente proprio de' cani* [illegible] [T.] Gr. [illegible] Lat. [illegible] It. [illegible] Spagn. [illegible] Germ. [illegible] *Cominc. Dant.* Digrignare significa storcere il volto in forma che la bocca s'apra e mostri i denti. Il che significa o dolersi o adirarsi, o alcuna volta ridere. — Digrignare i denti, *nel Vang., figura ogni rabbioso dolore.* — Ar. Fur. 2. 5. (C) Come soglion talor due can mordenti, O per invidia o per altro odio mossi, Avvicinarsi digrignando i denti. *Imperf. Prov. D.* 9. *T.* 4. 98. (M.) Guardisi [illegible] tra un cane e l'altro dinanzi al padrone, [illegible] accarezza, l'altro digrigna i denti.

2. *Per simil. si dice d'altri animali e dell'uomo ancora, e di cose che facciano rumore simile al digrignare de' denti.* But. Inf. 22. 2. (C) Digrigna, cioè apre la bocca in traverso, storce delle [illegible] *Dant. Inf.* 21. Non vedi tu, che digrignan li denti, E colle ciglia ne minaccian duoli? [illegible] Lasciali digrignar pure a lor senno. *Bern. Orl.* 2. 25. [illegible] [illegible] vedi che i denti digrigna, Che pajon fatti a posta a spiccar nasi? [Camp.] *D. Inf.* 22. Omè, vedete l'altro che digrigna!

Franc. Sacch. Nov. 34. (C) Quando messer Francesco vede che non lo può cacciar fuori, eziandio avendo presa la spada, e come Ferraù ne digrigna colla sua, disse.

3. [T.] *Della bocca, non de' denti.* Prov. Tosc. 124. Matrigna, coltel torce, e bocca ti digrigna.

4. *Vale anche Stentar per la fame, quasi digrignare e arrotare i denti per non aver a che adoperarli.* [illegible] 10. 11. (*Gh.*) Per ciò la [illegible] a barberesche [illegible] mentr [illegible] un campo di gramigna, Acciò ch'ei pasca un poco e si [illegible], Perchè per altro il poverin digrigna.

5. *Fig. Per Storcersi, Aver per male.* Fr. Lac. [illegible] (C) Quel povero Penicolo dovette digrignare chè non lo chiamarono a nulla.

† **DIGRIGNATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DIGRIGNARE. *Lib. Op. div. Narraz. Mirac.* (C) Strignea i denti digrignati, e tutti tremavano. *Franc. Sacch. Rim.* 47. [illegible] e [illegible] digrignati.

2. [illegible] *Scabro.* [illegible] *in Segn. Rim.* 65. [illegible] quella digrignata, Col [illegible]

† **DIGRIGNATO.** *Avv. Digrignando.* [Camp.] *Art.* [illegible] come la sozza asinella [illegible] digrignato. (*Vendi ad scabram turpis asella molam.*)

DIGROSSAMENTO. S. m. Da Digrossare. *Il digrossare.* (C.) [T.] Digrossamento del marmo.

2. *Fig. Ammaestramento ne' principii di checchessia.* Segn. Stor. Fior. 6. 228. (C.) Il Re tiene in tutte le terre scuole e studii pubblici, e sostenta eccellenti maestri con onorati stipendii, e fanciulli e giovanetti levati dalle minori scuole e da' primi digrossamenti, sono messi ne' pieni studii.

DIGROSSARE. V. a. *Assottigliare, Render men grosso.* (Fanf.) Biring. Pirot. 8. 2. Tal polvere le digrossano e sottilizzano con macine simili a quel [illegible] terra, ed alcuni la pestano con il medesimo ordine in acqua.

2. *Comunemente si prende per Abbozzare, e Dar principio alla forma per lo più dell'opere manuali e d'arte bella.* Franc. Sacch. Nov. 84. (C.) Gonnella fra certi ferramenti, con che digrossava e intagliava quelli crocifissi. E nov. 25. 5. Non vi pare che noi abbiamo tanto a fare a digrossare l'ariento che ci mena di contado contadini a Firenze?

[Tom.] Digrossare un diamante.

Del c. ass. [Cont.] Doc. Arte San. M. II. 72. Adimandatomo del detto lavorio, cavando e digrossando e lavorando a scarpellino di tutto punto, lire quattro e [illegible] del braccio.

[T.] Egli (*lo scultore*) fa digrossare ad altri, poi dà il finimento.

E fig. [Tom.] *D'ingegno e d'anima grossolana potrebbesi dire forse* Digrossato, *per educazione o per cultura o per abiti buoni.*

2. *Trasl. Ammaestrare, Istruire la gente rozza.* G. V. 8. 10. 2. (C.) Messer Brunetto Latini... fu cominciatore e maestro in digrossare i Fiorentini, e farli scorti in bene parlare.

3. *Per Ingentilire.* Franc. Sacch. Nov. 117. (C.) E così in parte e con diletto e con nuove vivande venne digrossando questo Pratese, che era uno grandissimo mangiatore, ec.

4. *Per Correggere, Nettare dagli errori.* Allegr. 190. (M.) Acciocchè digrossandolo in parte, come sarebbe a levar dagli errori più grossi nettandolo, ella assottigli intanto a me quello spirito che tutti gli altri in grossezza di gran lunga trapassa.

5. [B. A. M.] *Dar prima più alla forma. Dagli scultori dicesi.* [illegible] *la prima bozza delle statue dei bassorilievi, ecc.* (Cont. Car. lett. med. t. II. 12. Subito alle arrivo suo lo manderò Michelangelo di costà con ordine lo digrossi, e lo riduca (*quel marmo*) in quello modo si possi levare [illegible] più facilmente.

† **DIGROSSATAMENTE.** Avv. Da Digrossato. *Abbozzatamente. In abbozzo.* (Fanf.)

DIGROSSATO. Part. pass. e Agg. Da Digrossare. [Cont.] Biring. Pirot. IX. 8. E' bisogna aver il ferro molto digrossato. Stat. Gab. Siena. Cappegli d'arnace, la testa rozzi o digrossati della sozzina soldi venti e quattro.

2. *Fig.* Lib. son. 80. (C.) Capo a cantoni, strano, pazzo e [illegible], Digrossato coll'ascia e non compito.

DIGROSSATORE. [T.] S. m. Verb. da Digrossare.

Anche nel trasl. [T.] Nelle società letterarie altri possono essere utilmente i primi digrossatori de' lavori grandi, altri ne danno l'ultimo finimento.

DIGROSSATURA. [G. M.] S. f. *Fattura del digrossare.* La prima digrossatura d'una statua.

2. *Fig.* [G. M.] La prima digrossatura in una disciplina, in una scienza, o d'un componimento.

DIGRUMA. [G. M.] S. f. *Voracità cagionata da facile smaltimento del cibo. Voce dell'uso.* Costui mangia sempre, ha la digruma in corpo.

DIGRUMALE. S. m. (Vet.) *Il primo Stomaco degli animali ruminanti.* (Fanf.)

DIGRUMARE. V. a. e N. ass. *Ruminare, che gli antichi dissero Rugumare, e si dice per lo più di quegli animali che rimandano in bocca il cibo per ruminarlo.* (Fanf.) [illegible] *la parte.* D. [Cont.] Spet. nat. t. 74. Il pero l'agnellino a brucar l'erba e le foglie, e a digrumare la notte ciò che ha brucato e messo in custodia nel giorno.

2. *Per Mangiare semplicemente.* Malm. 5. 63. (C.) Con tutto ciò digruma allegramente.

3. *Trasl.* Buon. Fier. 4. 3. 4. (C.) Or torneremo a digrumar la biada Del segretario.

4. [Val.] *Stabilire, Maturare.* Buonarr. Ajon. 1. 56. Sempre a fianco tenendosi [illegible] per ben serio digrumare Li quarti in sua vendetta era da fare.

5. *Per Pensare seco stesso ad alcuna cosa, e quasi masticandola non la potere inghiottire. Si suol dire di coloro ai quali succede qualche cosa di loro poco gusto, e dicesi* Digrumarla *e* Digrumarsela. Malm. 5. 5. (C.) Ella, che innanzi avvedi avea sentore Che per due spirti [illegible] ed inesperti Avean da servir a lui fatto l'errore, Sicchè da esso furono scoperti, Se la digrumava, che ne va il suo onore.

6. *Semplicemente Pensare tra se.* Salv. Spin. 3. 4. (C.) Sono stato [illegible] fino a [illegible] fa, ma digrumatala poi tra me, ho preso partito di far così. Alleg. 324. Dimodochè non facendo io altro mai che digrumare quella fantastica mia visione, ec. Buon. Fier. 3. 4. 11. E già [illegible] Che 'l filosofo è detto della gente [illegible] digruma tra se' tra se' discorre.

DIGRUMATO. Part. pass. e Agg. Da Digrumare. (C.)

DIGRUMATORE. Verb. m. di Digrumare. *Chi o Che digruma. Non com. e non bello.* Buon. Fier. 3. 3. 2. (C.) Perchè sol lì restiano altrettanti Digrumatori, legati oz' tranquilli. (*Qui per* [illegible].)

† **DIGUASTARE.** V. a. *Guastare, Devastare.* [illegible] *lat.* Fr. Dégât. Fr. Jac. T. (C.) Tolere sanza senno Fa diguastare la schiera. Albert. 39. Diguasta la gente che battaglia vuole.

2. [Val.] † *Diminuire.* Pucc. Guerr. Pisan. 7. 14. Ardendo e diguastando il suo paese.

3. † *Per Dissipare.* Albert. 12. (C.) Quello c'hanno accattato per cupiditade, largamente lo spendono e diguastano.

DIGUAZZAMENTO. S. m. Da Diguazzare. *Il diguazzare.* Lib. cur. malatt. (C.) Pare a loro di sentire un certo diguazzamento nelle budella, e di cotale diguazzamento sempre si lamentano.

DIGUAZZARE. V. a. *Dibatter l'acqua o altri liquori ne' vasi.* [T.] Lat. Vadum, *valeva Acqua in gen., aff. colla sl.* Voda, *germ.* Water. = Cr. 5. 19. 17. (C.) E se vorrai metter l'olio in un vasel nuovo, il diguazzerai con acqua [illegible] cruda, non calda. Morg. 25. 208. E disse: posa, posa, Squarciaferro, Non ti bisogna [illegible] diguazzalle.

[Cont.] *Dibatter* [illegible] *per mescolarvi e incorporarvi de' polveri colori, e sim.* Cell. Oref. 27. Avendo con una scopetta [illegible] ciascheduna prima bene diguazzate e rimescolate [illegible].

2. *Fig.* **Diguazzar l'acqua nel mortajo,** *più com.* Battere o Pestare. *Affaticarsi senza profitto.* Cecch. Dot. 4. 1. (M.) Ma che ci posso far che non diguazzi (Come si dice) l'acqua nel mortajo?

3. **Diguazzare alcun vaso** *si dice del Dimenarlo ad effetto di diguazzar ciò che vi si contiene.* Sagg. nat. esp. 238. (C.) Si aggiunga in tre o quattro volte una mezza libbra di acqua di fontana, seguitandosi sempre a diguazzare la boccia.

[Cont.] Vas. Scul. XI. Di poi, sventolando, e diguazzando il cavo, si vòta la cera che è in mezzo del cavo, di maniera che il getto resta vòto nel mezzo.

4. † *Trasl. Agitare, Dimenare.* Morg. 10. 16. (C.) Giunse Morgante, e diguazza il battaglio. Bern. Orl. 2. 10. 12. Poi tornò fuor diguazzando il bastone. Sen. Ben. Varch. 7. 21. Ora il nostro buon Pittagorico riportandosene con lieta mano forse quattro gabellotti, diguazzandoli spesso spesso, giunto che e' fu a casa, riprese se medesimo del piacere che tacitamente avea sentito.

† *E N. ass.* Fr. Sacch. Nov. 74. (C.) Costui s'andava colle gambucce spenzolate a mezze le barde, combattendo e diguazzando...; e messer Bernabò, quanto più il vedea diguazzare, più dicea.

[T.] † Morg. 7. 20. E Manfredon, quanto può, si diguazza (*rinvolto ne' padiglioni*).

† *E N. pass.* Morg. 27. 57. (C.) Ch'ognun per parer vivo si diguazza.

5. [Camp.] *Per Agitarsi romoreggiando com'acqua che gorgoglia.* Din. Din. Masc. III. 35. S'empiono (*le budella*) di vento, sicchè quando il cavallo va, le budella vuote si diguazzano e fanno quello romore.

6. † **Diguazzarsi nel manico.** *Fig. Si dice di chi non è fermo nella sua opinione e vacilla. Ora* Girar nel manico. Cecch. Masch. 4. 6. (M.) Io l'ho lasciata Che la comincia a diguazzarsi un poco Nel manico.

7. *N. ass. e trasl.* [Val.] Fortig. Ricciard. 9. 11. Non vo' [illegible] a compieta Diguazzi ognor nell'onda caballina.

8. [Val.] *Darsi tempone, Ingolfarsi.* Fortig. Cap. 2. 5. Diguazzin [illegible] per tutto Giovani e vecchi nel sozzo pantano Delle lussurie.

9. *Att. Per Squadernare.* Allegr. 57. (M.) Ve ne farei una stampita delle belle, diguazzandovi un grosso argomento.

DIGUAZZATA. S. f. Da Diguazzare *nel signif. di Agitare, Dimenare.* (Rim. Buri. M.)

DIGUAZZATO. Part. pass. e Agg. Da Diguazzare. Libr. Mes. (C.) Si lavi le corpo tutto con bollitura di capi di capretti, o coll'acqua dell'orzo diguazzata con molte uova.

† **DIGUISARE.** V. a. *Divisare; o forse piuttosto Cangiar di guisa, Mascherare, Travestire, o sim.* (Fanf.) Fr. Déguiser. Salvin. Pros. tos. 1. 530. (M.) Il suo assunto... mi pare che sia il mostrare certi principii e certe cose massicce e provate essere state in tutti i tempi a tutte le sette comuni, e la stessa cosa sotto varie maniere o nomi avere gli uomini diguisata.

† **DIGUSCIARE.** V. a. *Lo stesso che Sgusciare, e dicesi specialmente di que' frutti che stanno chiusi in silique o baccelli.* (Fanf.)

† **DIGUSCIATO.** Part. pass. e Agg. Da Digusciare. *Sgusciato, Tratto dal guscio, ma non si direbbe di tutte le cose che hanno guscio, come d'uova, di noci, di mandorle, e sim., perchè dell'uova diciamo Mondare e dell'altre Schiacciare.* Cr. 6. 35. 4. (C.) Acciocchè le medicine di scalpuzza si facciano acute; il che si fa con dieci o undici granella digusciate e peste.

DII. [T.] V. Dio.

DIIAMBO. [T.] V. Diciambo.

† **DIIUDICARE.** [T.] *Digiudicare.* V. — Cavalc. Espos. Simb. 2. 74. (C.)

† **DIIUDICATO.** [T.] *Part. pass. di* Diiudicare.

† **DI IUDICIO.** [T.] V. Dire giudizio. But. Inf. 4.

2. † *L'ha Mt. in questo senso. Leggere* Di' iudico *nel Gr. S. Gir. Pare err.*

DI LA. Avv. *locale, contrario di* Di qua: *rappresenta così stato, come moto.* Bocc. Nov. 15. 8. (C.) Egli vide un bellissimo letto incortinato, e molte robe su per le stanghe, secondo il costume di là, ed altri assai belli e ricchi arnesi vide. E nov. 76. 4. Il come ho io ben veduto, se egli non mutò di là ove egli era teste. G. V. 5. 38. 4. I maladetti nomi di parte guelfa e ghibellina si dice che si crearono prima in Alamagna, per cagione che due grandi baroni di là aveano guerra insieme, e ciascuno avea uno forte castello, l'uno incontro all'altro; l'uno si chiamava Guelfo, e l'altro Ghibellino. Bocc. g. 6. n. 1. (Mt.) Essendo forse la via lunghetta di là onde si partivano a colà dove a piè d'andare intendevano.

2. *Per Là, In quel luogo.* Pecor. g. 18. n. 1. (M.) F[illegible] stesse nell'Alamagna, e di là morì bene. G. V. 4. 3. (Mt.) Luis prima si tornò in Francia, e poi Currado in Alamagna e sanza venire a Roma, e di là si morìo. E 7. 36. (M.) Andò al passaggio del reame al [illegible] e di là morìo. E 37. 1. Diede [illegible] il contado di Modigliana in Romagna, e di là rimasere.

3. *Messo fra il nome e il titolo.* Vit. S. Gir. (M.) Andò in Costantinopoli al santissimo Nazianzeno di là vescovo.

4. *Come* Di qua *s'intende e si riferisce a questo mondo, così anche* Di là *si usa per riferir l'altro; e per lo contrario le persone morte, allorchè introdotte sono a parlare, pigliano* Di qua *per lo luogo loro, e* Di là *per lo nostro, così* Di qua, *e* Di là *s'usano per lo lat.* Trans, *e* Citra, *pigliando per divisione o mari, o monti, o anche cose ideali.* Bocc. Nov. 28. 19. (C.) Disse Ferondo: ... ma io non sapeva... che Domeneddio avesse per male che l'uomo fosse geloso, che io non sarei stato. Disse il monaco: di questo ti dovevi tu avvedere mentre eri di là, ed ammendartene. E nov. 70. 9. A cui Tingoccio rispose di sì, e ciò era, che egli facesse ancora per lui dire delle messe, e delle orazioni, e fare delle limosine, perciocchè queste cose molto giovavano a quo' di là. Petr. canz. 9. 1. E che il dì nostro vola A gente, che di là forse l'aspetta. E son. 94. E son di là sì dolcemente accolti [illegible] che nessun mai torna. Dant. Purg. 21. Stazio la gente ancor di là mi noma.

5. *È corrispondente a* Di qua. Bocc. g. 9. n. 2. (Mt.) Veggendo la giovane alzato il viso, e veduto ciò che Madonna avea in capo, e gli usolieri che di qua e di là pendevano. Dant. Inf. 5. (C.) Di qua, di là, di su, di giù gli mena. E 27. (M.) Poscia che 'l fuoco alquanto ebbe rugghiato A modo suo, l'aguta punta mosse Di qua, di là. E Par. 1. Fatto avea di là mane e di qua sera.

6. *Talvolta se gli antepone il* Per. Bemb. Stor. 11. 158. (Mt.) Andando egli per di là, molta mano d'uomini della montagna l'incontrarono.

7. *E a modo di Sost., nel signif. del* § 4. *Menz. Sat.* 10. (*M.*) E del di là sol credo Che si narrin di qua mere novelle.

DI LÀ. *Prep. che regge il sesto caso, e vale Passato il termine che si accenna nella preposizione, Oltre il detto termine. Bocc. Nov.* 12. 6. (*C*) Avvenne che, essendo già tardi, di là da castel Guglielmo, al valicare d'un fiume, questi tre veggendo l'ora tarda, ed il luogo solitario e chiuso, assalitolo, il rubarono. *Petr. canz.* 22. 2. E già di là dal rio passato è il merlo.

2. *Trasl. Dant. Par.* 30. (*M.*) La bellezza ch'io vidi si trasmoda, Non pur di là da noi, ma certo credo Che solo il suo Fattor tutta la goda.

3. *Seguito da nome serve ancora per esprimere Differenza ed Eccesso. Dant. Par.* 19. (*M.*) Non può di sua natura esser possente Tanto, che il suo principio non discerna Molto di là da quel ch'egli è parvente. *E* 13. (*M.*) Poi ch'è tanto di là da nostra usanza. *Fir. Nov.* 5. (*M.*) Come quella che pensava, e nel vero non pensava [illegible], che tolto via [illegible] stimolo, le altre cose sarebbono passate di là da bene.

4. *In forza di Oltre, e riferendosi a tempo. Fir. Nov.* 6. (*M.*) Avendo durato in così stretto modo di là da dieci anni, il padre di Niccolò passò di questa vita.

† **DILACCARE.** *V. a. Levar le lacche, cioè le cosce.* (*C*) *Forse la rad. è* Latus.

2. † *N. pass. e Fig. Guastare e Stracciare ogni membro, Dilacerare. Dant. Inf.* 28. (*C*) Guardommi, e colle man s'aperse il petto, Dicendo: or vedi come io mi dilacco. *But.* Mi dilacco, cioè mi straccio o apro.

† **DILACCIARE.** *V. a. Sfibbiare, e Sciorre i lacci, Dislacciare, contrario di Allacciare. Franc. Sacch. Nov.* 64. (*C*) Dilacciatogli l'amo; e quel grida e duolsi: oimè! fate piano. *Morg.* 27. 212. Abbraccia [illegible] gli straccia, e mille volte per lo [illegible] in faccia.

DILACERAMENTO. *S. m. Da* DILACERARE. *Il dilacerare, Laceramento. Non com.* [Camp.] *Bib. Nah.* 3. Guai a te, città di sangue, tutta piena di bugie e piena di dilaceramento [illegible] la rapina non si parte da te [illegible].

DILACERANTE. *Part. pres. di* DILACERARE. *Che dilacera. Non com. Filoc.* 4. 47. (*Man.*) L'aguto sanne di fieri leoni non mi dorrebbono, nè di qualunque altra fiera dilacerante il mio corpo.

DILACERARE. *V. a. Lacerare. Ornato più del semplice* [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] quel che s'appiattò miser li denti, E quel dilacerato a brano a brano, Poi sen portàr quelle membra dolenti. *Lab.* 33. Le fiere del bosco [illegible] a rendere a sua signoria sopra me [illegible] e a queste mi [illegible] dilacerate [illegible] perchè dilacerò [illegible] a me [illegible] *Cron. Morell.* [illegible] Da la sinistra avea una coda, colla quale mi parea avesse tutta dilacerata questa troja.

2. *Fig.* [T.] *Savon. Regg. Stat.* Si comincia a dilacerare il ben comune.

3. *Affliggere, Tormentare. Mor. S. Greg.* (*C*) Sicchè intendendo la mente tutta solo nell'amor di Dio, da niuna disutile tentazione possa esser dilacerata.

DILACERATO. *Part. pass. e Agg. Da* DILACERARE. *Fr. Giord. Pred.* (*C*) Immaginate la sua divina faccia livida e difformata, e tutto il suo corpo dilacerato e sanguinoso.

DILACERAZIONE. *S. f. Lo stesso che* Dilaceramento. *È in Arnob.* [Camp.] *Pist. S. Ag. a Paol.* Nessuna miseria toccava coloro, li quali erano stati nella dilacerazione de' suoi membri.

2. [illegible] *Soluzione di continuità delle parti molli con contusione e stracciamento di esse parti.* (*M.*)

DI LÀ DA MARE. *Oltremare. Fr. Giord.* 15. (*M.*) Dovunque tu vorrai essere, da oriente in occidente e di là da mare e di qua..., si ci sarà.

DI LÀ ENTRO *e* **DI LÀ DENTRO.** *Post. avverb. In dentro a quel luogo. Bocc. Nov.* 2. 12. [illegible] Nostra Dama di Parigi con lui insieme andatosene, richiese [illegible] che ad Abraam dovessero dare il battesimo. *E g.* 4. *n.* 1. (*M.*) Comandò adunque Tancredi che egli chetamente in alcuna camera di là entro guardato fosse. *Gr. S. Gir.* 28. [illegible] non per lo stalamento delle labbra, ma del cuore di là entro [illegible] *dentro del cuore, che accompagna* [illegible]

DILAGARE. *V. a. e N. ass. Allagare. Crouschett.* 239. (*M.*) E con tutto che piovesse e dilagasse forte, [illegible] popolo armato [illegible] *Ar. Fur.* 8. 60. (*C*) E se non che [illegible] che dilaga di pioggia oscura il piano. *E* 18. 162. Ondeggiò il sangue per campagna, e corse Come un gran fiume, e dilagò le strade. *Tass. Ger.* 10. 25. Il cader dilatò le piaghe aperte, E 'l sangue espresso dilagando scese.

2. *E N. pass. Prender forma di lago, Distendersi a guisa di lago. Non com. Ar. Fur.* 15. 37. (*M.*) Veduto aveano intanto il mar de' Persi Come in sì largo spazio si dilaghi.

3. [Cont.] *In forza di Sost. Egn. Edif. Giust. Proc.* 32. Il mare... con tutto il suo inondare, e dilagare.

4. *Trasl.* [T.] Il vizio, la pedanteria, che dilaga. *Dice meno veemenza che* Inonda; *ma suona più o asinio o spregio.*)

DILAGATAMENTE. *Avv. Da* DILAGATO. *Con allagamento, e fig. Con furia. Cr. alla voc.* ALLA DILAGATA. *Non com.*

DILAGATO. *Part. pass. e Agg. Da* DILAGARE. *Lib. cur. malatt.* (*C*) Si trovano di primavera nelli campi dilagati di verno.

2. *In modo avverb.* **Alla dilagata** *vale Con furia, Con impeto, come un fiume quando trabocca ed allaga. V.* ALLA DILAGATA.

DI LÀ GIÙ *e* **DILAGGIÙ.** *Avv. composto dalle suddette voci, e vale Da quella parte inferiore.* (*M.*)

† **DILAMARE.** *V. n. ass. Slamare, Smottare.* (*M.*)

2. *N. pass.* [G. M.] *Distendersi formando una lama; detto delle acque.* Per gli scoli dei fiumi le acque si dilamano nella pianura, e la impadulano.

† **DILAMAZIONE.** *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che* Smottamento, Slamatura. *Imp. St. nat.* VII. 4. Da sotterranee esalazioni, fatto scioglimento di terra, sono fatte dilamazioni, che scorse in mare hanno ivi fatto isole.

DI LANCIO. *Post. avverb. vale Senza intervallo.* (*C*)

† **DILANGUIRE.** *V. a.* [Camp.] *Per Togliere da languore e fig., da stato di oppressione. G. Giud.* XV. 146.

DILANIARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Dilaniare. *Sbranare, Lacerare, Scellere* (*Fanf.*) [T.] *Non com. nella ling. parl., ma vive nella scritta, e s'intende. Nel verso sempre con dia. ecc. Vang.* Lo spirito reo si parte da [illegible] dilaniandolo.

2. *N. pass.* [illegible] *SS. Pad.* 1. 18. (*M.*) Tutti quasi dilaniandosi [illegible] *Sannaz. Arcad. Egl.* 6. Perchè [illegible] (*Qui fig.*)

3. [illegible] *e dicesi per lo più de' capelli. Franc.* 2. 323. [illegible] E se non fosse [illegible] del cui mani erano con istrette legame legate, ella s'avrebbe i suoi biondi capelli dilaniati e guasti.

4. *Trasl.* [T.] Dilaniare persona con maldicenze, calunnie. [illegible] *ma questo, appunto perchè meno usit., suona più accanimento e più grave danno.*

DILANIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DILANIARE. *Vit. SS. Pad.* 1. 116. (*C*) Lo [illegible] tutto quasi dilaniato e roso da loro.

DILAPIDAMENTO. *S. m. Da* DILAPIDARE. *Scialacquamento, Sprecamento.* (*Fanf.*)

DILAPIDARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Dilapidare. [illegible] *Scialacquare.* (*C*)

DILAPIDATO. [T.] *Part. pass. di* DILAPIDARE. [T.] [illegible] dilapidata.

DILAPIDATORE. [T.] *S. m. Verb. di* DILAPIDARE. *È nelle* [illegible] [T.] Dilapidatore delle sostanze de' pupilli [illegible] rendite.

DILAPIDATRICE. [T.] *S. f. di* DILAPIDATORE, *più Agg. che Sost.* [illegible] C'è una grettezza, da ultimo più dilapidatrice di quel che sia la sfarzosa magnificenza.

DILAPIDAZIONE. *S. f. Lo stesso che* Dilapidamento. *È nel Cod. Teod. — Bottagl. Ann.* 1681. 4. *Berg.* (*M.*)

DILAPPOLARE. *V. a. Toglier via le lappole.* (*Fanf.*)

† **DILARGARE.** *V. a. Allargare. Accrescere in larghezza, Dilatare.* [illegible] *S. Cat. Lett.* 25. (*Man.*) La [illegible] carità dilarga il cuore, ricevendo in se amici e inimici.

2. † *N. pass. Allargarsi, Dilatarsi.* [Camp.] *G. Giud.* [illegible] 23. [illegible] la [illegible] dello suo innamoramento. (*Qui fig. per Farsi maggiore.*)

† **DI LARGO.** *Post. avverb. vale Largamente.* [illegible] *nelle* [illegible] *— Dant. Par.* 33. (*C*) La forma universal di questo nodo Credo ch'io vidi, perchè più di largo, Dicendo questo, mi sento ch'io godo. (*Com.* Allargarsi il cuore.)

2. † *Aff. a* Di gran lunga. *G. V.* 6. 79. (*M.*) Il dicitore per tutti fu messer Tegghiaio Aldobrandi degli Adimari, cavaliere savio e prode in arme e di grande autoritade, e di largo consigliava il migliore. *M. V.* 9. 107. (*C*) Questa pestilenzia cominciò del mese di maggio in Fiandra, che di largo il terzo de' cittadini, e oltre morirono.

3. † Avere di largo. *V.* AVERE.

† **DILASCIATO.** *Agg.* [Camp.] *Smodato, e sim. Sent. Filos.* [T. [illegible] di Lasciare e facoltà soverchia che non sa ritenere se stessa. Se pure la lez. è corretta. Dilassare [illegible]

† **DILASSEZZA.** *S. f. Lassezza, Debolezza. Dilassare in Oraz.* [illegible] *Fr. Giord.* 233. (*M.*) Dunque [illegible] delle pene e dilassezze sono in Dio, ma non come in questo mondo.

DI LÀ SU, *che anche* **DILASSÙ** *si scrive. Avv. composto dalle suddette voci, vale Dalla parte superiore. Bim. ant.* [illegible] Le mie bellezze sono al mondo nove, Perocchè dilassù mi son venute.

† **DILATA.** *Sost. com. Proroga, Dilazione di cause, Negozio, e sim. Magal. Lett. fam.* 1. 13. (*M.*) Tu hai fatto male a fare scusa della dilata che t'è convenuto fare alla spedizione de' miei negozi. *Filic. Lett.* 31. Non mi è punto dispiaciuto questa dilata fino a Novembre.

DILATABILE. *Agg. com. T. scient. Che è capace di dilatazione, che si può dilatarsi, stendersi, rarefarsi.* [illegible] (*M.*)

DILATABILISSIMO. [T.] *Sup. di* DILATABILE.

DILATABILITÀ. *S. f. T. scient. Proprietà di ciò che è dilatabile, Rarefazione.* La dilatabilità dell'aria. (*M.*)

DILATAMENTO. *S. m. Da* DILATARE. *Il dilatare. Cr.* 1. 4. 1. (*C*) Dall'umido acquisterà il secco, acciocchè tosto riceva dilatamento, e agevolezza a figurare.

2. *E trasl. Teol. Mist.* (*C*) Il quale affocato affetto è stato con tanta ampiezza e dilatamento e [illegible] della parte di sopra, che si leva con maravigliosa costanza de' movimenti.

DILATANTE. *Part. pres. di* DILATARE. *Che dilata. G. V.* 11. 3. 15. (*C*) Puote esser somigliato ad adornato arbore fronzuto e fiorito, dilatante li rami suoi infino alli termini del mondo. [T.] Cerchi via via dilatantisi.

2. [T.] *Ass.* Calore dilatante.

3. *A modo di Sost.* (Chir.) *Corpo che si usa per tener aperti o per aggrandire certe parti o certe cavità naturali od accidentali.* (*M.*)

† **DILATANZA.** *S. f. Dilatamento. Ott. Com. Par.* 31. 686. (*C*) Qui vuol mostrar la dilatanza delle rose nell'estreme foglie.

DILATARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Dilatare. *Allargare, Ampliare. Baldin. Voc. Dis.* (*M.*) [illegible] servono a dilatare e distrarre l'una dall'altra [illegible]

[Cont.] *Dolc. Tratt. scherm.* 95. Non farete altro che, appoggiando il vostro [illegible] della vostra spada alla spada avversaria, gliene aggraverete, ma non batterla, che la vostra uscirebbe troppo del suo centro, ma si bene aggravarla e, come ho detto, per fargliene dilatare da un'arme all'altra, e come la vedete dilatata spinger [illegible] punta per il [illegible] di [illegible] arme. *G. G. Cond. Lun.* [illegible] 203. [illegible] estensivamente la sparizione della luna [illegible] principio in figura di una [illegible] per piano e di sera in sera dilatando, cioè facendosi estensivamente maggiore. *E Gall.* XII. 46. Facendosi la tardità maggiore, secondo che più si dilata la figura, non è così immensa dilatazione, a cui non possa [illegible] tardità rispondere, senza ridursi alla nullità di moto.

[T.] Salendo, l'orizzonte si dilata allo sguardo.

[Cont.] *Non dello parla, ma del moto di un corpo. G. G. N. sci.* XIII, 101. Sopraggiugnendogli il secondo impulso), il terzo, il ventesimo, e più [illegible] ricevesse [illegible] medesimo tremore che la prima tocca, [illegible] le sue vibrazioni giusto allo spazio della sua motrice.

2. *E per estens.* [illegible] *Ben. Lez.* (*M.*) [illegible] Italia [illegible] sua forza e la sua potenza e la sua [illegible] dilatare e distendere più [illegible] confini [illegible]

3. [illegible] *Allargare, e dicesi nel fig. Dant. Par.* 22. (*M.*) Così m'ha dilatata

mia Fidanza, Come il sol fa la rosa, quando aperta Tanto divien quanto ella ha di possanza.

[T.] Dilatare la mente in più ampi e alti pensieri. — Dilatare il cuore ai sentimenti di pietà generosa.

4. *Trasl. Aggrandire, Spandere. Coll. SS. Pad.* (M.) Per la nostra salute ricevette il dispensamento della sua incarnazione, e dilatò le maraviglie de' suoi misteri.

5. *N. ass. Per Trattenere. Allungare. Prolungare. Differire. G. V.* 11. 50. 6. (C) Dopo molte parole scusandosi, non faceano contro al comune di Firenze, ma contro a Tarlati loro nimici, e dilatando per parole, attendeano la cavalleria di Perugia, che venia al soccorso. *E cap.* 136. 3. E così feciono, dilatando e menando il Re per parole. (*Così ne' buoni testi a penna.*)

6. *N. pass. Per Allargarsi, Distendersi. Dant. Purg.* 32. (M.) La chioma sua, che tanto si dilata Più, quanto più è su, fora dagl'Indi Ne' boschi lor per altezza ammirata. *Red. Oss. an.* 69. (C) Prima che la lor testa principale si dividesse in due rami, dilatavasi in una cavità ovale tutta piena di minutissime uova.

E fig. Bocc. Lett. Pin. Ross. 277. (C) Il quale (*imperio*) tanto tempo continuamente s'è dilatato.

[Camp.] *D. Par.* 24. O [illegible] principio, quest'è la favilla Ch' si dilata in fiamma poi vivace.

[Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* xxx. E quanto al ventre, non si torce egli? non s'incurva e ripiega? nel qual atto [illegible] per [illegible] maggiore [illegible] diritto la parte [illegible] convessa, e minore la concava [illegible] dilatarsi che facciano i pori di quella, e ristrignersi i contrari di questa.

[T.] Dilatarsi il cuore per gioja.

[T.] Argomento che pare [illegible], per la meditazione e per la lettura si viene via via dilatando.

7. *Per Spargersi. Andare in qua e in là, detto di pers. G. V.* 10. 117. 2. (M.) I quali per ghiottornia della preda s'erano dilatati per lo paese.

8. [Cont.] *Di fiume, od altro corpo d'acqua che si spande sopra maggior superficie. G. Gal.* XII. 92. Veggiamo all'incontro l'acque dolci dei fiumi dilatarsi anche per alcune miglia oltre alle lor foci, sopra l'acqua salsa del mare, senza discendere in quella o con essa confondersi.

9. (M.) *Per Partirsi in più persone. Salvator. Tratt. Repubb.* 2. 1. 17. *E appresso.* Perocchè quanto più si dilata il governo, tanto diventa più facile a generare discordie.

10. *E per Spargersi. Divulgarsi. Dant. Conv.* 58. (M.) E questo fa la terza ricevitrice, e la quarta; e così infino all'ultima si dilata la fama. *Franc. Sacch. Nov.* 169. La fama di questo fatto si dilatò per Perugia, e ciascuno correa verso questo [illegible] santo [illegible]. [T.] *S. Ant. Lett.* 12. Dilatandosi la fama della sua bontà e sapienza.

11. *Dilatarsi in chiacchierate, vale Largheggiare in far chiacchierate, Dirne o spendere in chiacchiere. Tratt. gov. fam.* 20. (Man.) Non potendo tanto (*che*) hanno gittar giù per la gola, si dilatano in superbi edifizi.

12. *Dilatare la fama, lo onore, ecc., una città, una persona, ecc., vale Ingrandirle la fama, l'onore e simili.* M. Vill. 8. (M.) Volendo attrarre gente alla nostra città, e dilatarla in fama ed in onore, con buono consiglio il comune provvide.

13. [Fis.] (*Ast.*) *Lo Espandersi nel volume un corpo per quanto voglia fisico cagione n'è [illegible] nel suo corpo, per incremento di calore o di temperatura (talvolta anche per decremento, come nel acqua [illegible] o congelare), per diminuzione dell'esterna pressione a cui il corpo è soggetto, come succede ne' gas, ecc.*

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 172. v. Quelle (*cose fossili*) che divengono molli al fuoco, sono chiamate [illegible] da i greci, perchè si possono dilatare e stendere, e con un colpo a le volte si viene la superficie loro a [illegible] insieme, ed a recarsi giù in basso; quelle poi che per via di umore si [illegible], non si possono, come un nervo, o come una pelle, dilatare e stendersi, che non si rompano e spezzino. *Lauro, Min. Alb. magno* III. 2. [illegible] tutte per largo [illegible] meglio si stendono, dove [illegible] il rame, che [illegible] ben purgato ed [illegible] ferro [illegible] si [illegible] dilata e lo stagno e [illegible] il piombo [illegible] largamente che [illegible] rame si posson tirare sopra della seta e [illegible] si usa ne ricami. *G. G. Sagg.* IV. 208. Una continua rarefazione d'esse sostanze, le quali dilatandosi, e perciò ricercando sempre spazi maggiori, fanno forza contro al lor contenente. *Bart. D. Tens. Press.* XXXIX. L'aria da se medesima a dilatarsi qualunque volta le avvenga di trovarsi non premuta da altra, sì come ei addensata.

DILATATIVO. *Agg. Che ha virtù di dilatare. Volg. Mes. Serap. B.* V. 13. (*C*) Le medicine dilatative e [illegible] hanno nature temperate in [illegible].

DILATATO. *Part. pass. e Agg. Da* DILATARE. *Dant. Inf.* 14. (C) Sovra tutto il sabbion d'un cader lento Piovean di fuoco dilatate falde. *Tass. Ger.* 10. 61. Al fin giungemmo al loco, ove già scese Fiamma dal cielo in dilatate falde, E di natura vendicò l'offese.

[Cont.] *Docc. Tratt. scherma.* 94. Se gli paressi che voi a essi l'arme dilatate l'una dall'altra, che e' (*l'avversario*) vi mettesse una punta per il mezzo delle vostre arme, avete appoggiare l'orlo del vostro brocchiere alla spada avversaria, e la farete andare sotto il vostro braccio destro, e nello stesso tempo gli spignerete un' imbroccata alla volta del viso o del petto. *Leo. da Vinci, Moto acque,* III. 75. La prima (*onda*) avanti che giunga all'incontro della seconda è già abbassata e dilatata; onde, sopraggiunta dalla seconda più alta e più unita, resta vinta, ed è la prima a dar piega. *Spet. nat.* VI. 30. L'aria dilatata occupa certamente più spazio, che prima di [illegible].

2. *E fig. Cat. Ab. Isaac.* 2. (C) E nel vedere gli altri [illegible] non [illegible] uopo l'avere il cuore dilatato. *Cavalc. Frutt. ling.* [illegible] per [illegible] dilatata l'anima, diventi più capace e più [illegible].

DILATATORE. *Verb. m. di* DILATARE. *Chi o Che dilata. B. in Lessicog.* [T.] *S. Cat. Lett.* 301.

2. *Fig. Per Propagatore. Segner. Pred.* 20. 5. (M.) E questo fu per lo che [illegible] dappoi Costantino [illegible] ne si decida [illegible] col ferro [illegible] dilatator che vi sia della religione.

3. (Anat.) *Epiteto dato a' muscoli che servono a dilatare una cavità.* Mt.

DILATATÒRIO. *Agg.* (Anat.) *Nome di muscoli comuni ad alle ali del naso ed alle labbra superiore.* [illegible] (M.) I muscoli dilatatori del naso servono a dilatare e distrarre l'una dall'altra le narici.

DILATAZIONCELLA. *S. f. Dim. di* DILATAZIONE. *Piccola dilatazione. Red. Lett.* (M.) Dopo avere pendentemente stabilito di venire al [illegible] bestiola di quel signore, ed avere a questo fine incominciato qualche dilatazioncella, si sieno poi mutati di parere.

DILATAZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Dilatatio, *ch'è in Tert. Il dilatare, Dilatamento. Lib. cur. malatt.* (C) Con ferro tagliente bene affilato si faccia la dilatazione della piaga. *Red. Oss. an.* 94. Con tal dilatazione cammina attaccato per ogn'intorno, fin ad un terzo della cavità del ventre del lombrico.

2. [Cont.] *Ampliamento, Accrescimento. G. G. Gall.* XII. 13. Alcuno potrebbe lasciarsi indurre a credere che la dilatazione della figura potesse ridursi a tale ampiezza, che non solo ritardasse, ma del tutto impedisse e togliesse il più muoversi.

3. *E fig. Dant. Conv.* (C) La seconda mente che ciò riceve, non solamente alla dilatazione della prima sta contenta, ma [illegible] quella più ampia la (*Parla della fama; e le stampe del* 1531 *pag.* 4. *e del* 1723 *pag.* 58. *hanno per errore* dilettazione.)

4. (Chir.) *Allargamento di una ferita, di un'apertura [illegible] di un canale, sia naturale, sia accidentale.* Mt.

[Cont.] *Del cuore. Spet. nat.* VI. 31. Lasciamo [illegible] il pensiero d'investigar l'artifizio de' [illegible] del stomaco, [illegible] e la dilatazione del cuore, la comunicazione del arterie [illegible] vene, la distribuzione del sangue, e la traspirazione [illegible].

5. [Cont.] *Nel signif. del § 8 di* Dilatarsi. *Alc. Repub. somma* 52. Non essendo [illegible] per le [illegible], ma per questa dilatazione de' fiumi che crescono e calano [illegible] la volta, che la sua altezza [illegible] a quella [illegible] del Po.

6. *Per lo Spandersi e crescere di volume che fanno i corpi. Nel signif. del § 13 di* Dilatare. *Seg., nat. esp.* 33. (M.) Avevamo ancora [illegible] osservata [illegible] dilatazione [illegible] nel vet.

[Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* XXXIX. Questa non è la forza [illegible] operata [illegible] secco agente, ma dilatazione, cagionata dall'intrinseco elaterio che [illegible] mette la sua forza in atto, e distende quell'aria.

† **DILATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DIFFERIRE, *alla lat. dal Part.* Dilatus *di* Differo. *Aureo lat. Cavalc. Discipl. spir.* 180. (Gh.) La conversione dilata è molto più difficile.

DILATORIO. *Agg. Che tende a far differire. Segnatamente nel ling. forense. E in Cajo.* [illegible] *eccezione dilatoria (opposta perchè non si venga subito alla* [illegible] *principale.* [illegible] *Stat. Ord. S. Stef.* 111. (Gh.) Nè possa (*l'accusato*) riferirsi a consiglio, nè opporre [illegible] alcuna eccezione, ancorchè fosse declinatoria o dilatoria d'altra sorte.

DILAVAMENTO. *S. m. Da* DILAVARE. *Il dilavare.* [T.] Dilavamento della terra, per acqua soverchia.

Cr. 2. 18. [illegible] Le parti di sotto per lo discendimento degli umori divengono grasse, ma quelle di sopra si privano della grassezza per dilavamento.

DILAVARE. *V. a. Consumare e Portar via in lavando. In Pl.* Delavare, *Di [illegible] G. V.* 11. 1. 12. (C) L'acqua [illegible] guastò i monti, e le piagge ruppe, e dilavò e menò via tutta la buona terra. *S. Ant. Confess.* Mangiare alcuna piccola cosa, non però pane, ma o frutta o confezione, acciocchè il vino non dilavi lo stomaco.

[Cont.] *G. G. Fort.* XI. 205. Incamiciare la parte di fuori in maniera che possa difendere il tutto dalle pioggie, le quali dilavando il terreno a poco a poco lo consumerebbono. *Bonds Fior.* XXXVII. 4. Per essere da qualche tempo in qua adebbiati [illegible] e [illegible] (*i luoghi montuosi*), le pioggie [illegible] dilavato e devastato le terre.

2. *N. pass. Consumarsi, Distruggersi. Perder la sua virtù per [illegible]. Cr.* 2. 17. 7. (C) [illegible] il fondo [illegible] e la farina de' semi [illegible] e perisce.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* 180. Ne si sparge ancora il letame [illegible] nel lato [illegible] per tutto, [illegible] si sparge più del letame dove più del [illegible] si dilava. *Imp. St. nat.* [illegible] odor [illegible] non [illegible] manifesto anco, perciocchè è materia [illegible] semplice acqua macinata, e facilmente dalla superficie del vaso si dilava.

DILAVATAMENTE. [T.] *Avv. Da* DILAVATO. [T.] *Fig.* Scrivere, Parlare dilavatamente. *Plin. in senso sim. ha* Aquatius, *comparat., da* Aquate.

DILAVATO. *Part. pass. e Agg. Da* DILAVARE; *per lo più [illegible]. Fir. Bel. dell. donn.* 411. (C) Abbiano [illegible] candida, perciocchè ella non vuole essere d'una bianchezza dilavata [illegible], ma rilucente quasi in guisa di specchio. *Buonac. Op.* 2. 300. (Gh.) L'olio mortifica i chiari e rendeli meno di [illegible], e li fa si morbidi, che per questa sola morbidezza molto si conformano colla vera carne. *Red. Oss. an.* 144. (C) Rassomigliava nel colore ad una scolorita lavatura di carne, o ad una linfa che avesse presa un poco di dilavata tintura di rosso.

2. *Per Impallidito, Smorto. Malm.* 7. 32. (C) E resta a seder lì tutto insensato, Ch'ei par di legno anch'ei come la sedia; Può far (tanto nel viso è dilavato) Colla lovaglia i Simili in commedia.

3. [Val.] *Aggiunto di Parole, Inette, Insulse. Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 437. Ogni dì volea predicare al popolo, dicendo parole sciocche e dilavate.

[T.] Discorso, Dicitura dilavata. [illegible] Scrittore.

DILAVAZIONE. *S. f. Dilavamento. Non com. In altro senso* Dilavatio *è nelle Gl. lat. gr.* [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 50. 50. Monte Morello, che è sopra Firenze, a tempo de' nostri padri era verde per l'abbondanza di molti abeti, e ora è rimasto spogliato e aspro, s'io non m'inganno, per le dilavazioni delle acque.

† † **DILAZIONARE.** [T.] *V. a. e Ass. Dire il medesimo [illegible] che Differire.*

DILAZIONCELLA. *S. f. Dim. di* DILAZIONE. *Zibald. Andr.* [illegible] d'aranciella [illegible], suol essere nociva.

DILAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Dilatio, *Indugio. Bocc. Nov.* 98. 52. (C) Chi arrebbe Tito senza alcuna dilazione [illegible] il suo amatissimo [illegible]. *Stor. Pist.* 1. 13. [illegible] che ogni [illegible] grandemente potesse nascere. *E* 151. Non piacciale non differisce, che la dilazione [illegible] sempre nociva. *Cas. Lett.* 17. Si degni [illegible] che le cose ordinate abbiano [illegible] effetto senza alcuna dilazione. [Tor.] *Dav. P. e P.* 23. Fu deliberato, ed ordinato, che si togliesse via la dilazione del mettere ad effetto la prima deliberazione. — *Bert. Son.* 30. *Mt.* Così le [illegible] serenissimo padrone, Potrebbe aver sazia i miei desir miei, Ma perchè forse m'insuperbirei, Mi vuol domar con questa dilazione.

[T.] Prendere una dilazione, un po' di dilazione.

2. **Dilazione di tempo**, *per Corso o Progresso di tempo*. *Fil. Vill.* (*M.*) Colle ricchezze fatte d'arte, e di mercatanzie e usure in dilazione di tempo, trovaronsi grassi di danari, ogni parentado facieno. [Camp.] *Vit. S. Cat.* 1. 7. Priegovi, madre carissima, che sanza più dilazione di tempo sollecitiate che io riceva questo santo abito. *E nel Pecorone, g.* 23 *n.* 2. Pensò che fosse più a proposito con alcuna dilazione di tempo intrattenerla.

† **DILEFIARE.** *V. n. ass. Voce bassa d'imprecazione. Scoppiare, Perire. Non è voce morta. Buon. Tanc.* 2. 3. (*M.*) Che possa dilefiare. [T.] *Forse ha l'orig. di* Dileguare, *quasi* Deliquescere, *o aff. a* [illegible].

† **DILEGARE.** *V. a. Dislegare.* Deligare, *per Legare* [illegible]. *Gr. S. Gir.* 11. (*C*) Se uno lo dilegasse di tutti i legami, fuori che d'uno solo, altresì sarebbe egli pur preso.

† **DILEGATO.** *S. m.* [M. F.] *Colui che dal Papa si manda a qualche Potentato per tenervi trattato di checchessia, o per operare spiritualmente in suo nome. Stat. Calim.* ult. 23. 171. Procurino e facciano che la Chiesa e l'Opera della fabbrica della chiesa di S. Gio. Batt. di Firenze sia esente e libera da ogni imposte, procuragioni e spese del chiericato di Firenze, dilegati, subdilegati e di ciascuna generazione di spese.

DILEGGIÀBILE. *Agg. com. Da* DILEGGIARE. *Ch'è degno d'esser dileggiato. Non com. Segner. Incr.* 1. 17. 8. (*M.*) L'impossibile è odiabile al maggior segno, e [illegible] dileggiabile, è derisibile.

DILEGGIAMENTO. *S. m. Da* DILEGGIARE. *Il dileggiare, Beffa. Segner. Pred.* 38. 2. (*C*) Ed io vi aggiungo di più, che se le procurano; come fece un [illegible] il quale si finse anche matto per incontrar più [illegible] dileggiamenti.

DILEGGIANTE. *Part. pres. di* DILEGGIARE. [T.] [illegible]

2. *A modo di Sost. Segner. Pred.* 8. 5. [illegible] Non si sentirà questa [illegible] una gran catastrofe, e a [illegible] che tende [illegible] degna d'invidia la sorte di [illegible] dileggiato, che non de' malvagi, che [illegible] dileggianti?

DILEGGIARE. *V. a. Beffare, Deridere, Pigliarsi giuoco d'alcuno.* [illegible] [T.] *Vive in Tosc. Più grave di* [illegible] *per lo più dispregio d'odio. Non da* Beffare *nè da* Deridere, *nè da* De-[illegible], *ma dal riprendere uno quasi fuor della legge del bene e del conveniente.* [illegible] *di sempl. derisione. Ma la derisione può essere più leggiera del* Dileggio *e meno superba, può essere altresì sanguinosa.* — *Lib. Viagg.* (*C*) Ivi fue dileggiato, e beffeggiato. *Varch. Ercol.* 54. Ma se fa ciò per vilipendere, o pigliarsi giuoco, ridendosi d'alcuno, s'usa dire beffare e sbeffare, dileggiare, uccellare. *Morg.* 21. 79. Rinaldo, quando questo ebbe sentito, Lo dileggiava, e chiamava codardo. *Bern. Orl.* 1. 20. 32. E lo dileggia; ma 'l conte Rionte Risponde, che saria pazzo davvero.

2. *Ass.* [T.] *Prov. Tosc.* 143. Chi vince non dilegga, e chi perde non s'adiri.

3. *Fig. Per Render vano, Privare d'effetto. Di cosa e non di pers.* [illegible] *Forest.* 2. *M.* [illegible] il ferro [illegible] Se fia possente a dileggiare i colpi. Quando [illegible] Marte. [illegible] Quando dileggiate furono tutte le medicine e naturali e umane [illegible] per sciagura [illegible] *comunbere vane e da niente, e perciò facevano a ale in dispregio.* [illegible] *Fort. g. Ric. ard.* 1. [illegible] libera [illegible], che dileggia e spezza tutti i legami del crudele Amore.

4. † *Pataff.* 3. [illegible] o da questa cappa che dileggia. — *Forse nent., che esce di legge. Sconcia* [illegible]

† **DILEGGIATAMENTE.** *Avv. Da* DILEGGIATO. *Ott. Com. Inf.* 18. 338. (*M.*) [illegible] Alessio se medesimo accusa e parla [illegible] e [illegible] il capo Zucca dileggiatamente.

DILEGGIATEZZA. *S. f. Astr. di* DILEGGIATO. *Scostumatezza, Sfrenatezza. Qui senso di Fuor di Legge.* V. DILEGGIATE. *Ott. Com. Purg.* 23. [illegible] (*C*)

DILEGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DILEGGIARE. *Deriso, Schernito, Beffato.* [illegible] *Dep. al Decam.* [illegible] scrivono con solo uno G, come Legislatore, Privilegio. *Agn. Pand.* 5. (*C*) A donna degna di riverenza troppo pare sozzo con la bocca contorta, con gli occhi turbati [illegible] essere veduta o sentita dalla vicinanza, biasimata, dileggiata. *Buon. Fier.* 4. 3. 5. Nulla stimato, e spesso dileggiato Da loro.

2. † *Si trova anche presso gli antichi in signif. di Scorretto, Sfrenato, Scostumato, Senza legge, Fuor de' termini delle leggi. G. V.* 7. 144. 3. (*C*) E non potè meglio avere i soldi da' signori e comuni, per cui vennono parte di loro uomini dileggiati, e senza ragione si misero a rompere le triegue, e rubare. (*Così nei testi* [illegible] *quantunque la stampa de' Giunti abbia* dileggiati.) *E* 11. 49. 6. I quali erano i più trascotati due fratelli, Alberto e Mastino, folli e dileggiati, con ogni abbominevol vizio, che fossono in tutta Italia. *M. V.* 9. 5. Jacopo come uomo di vita dileggiata e disonesta. *Pass.* 134. Non sia ebbriaco [illegible] non masnadiere [illegible], nor secolaresco..., non [illegible], non [illegible] noi dileggiato. [Camp.] *Somm.* 54. Sieno umili e vergognose, non isfacciate e dileggiate, come sono le folli femmine.

3. *A modo di S. m. Fr. Giord. Pred. M.* 2. 217. (*Mt.*) Dicea una volta uno dileggiato, che volea mettere i frati nella prima schiera a combattere co' ferri.. *Segner. Pred.* 8. 5. (*C*) Noè, che fu il dileggiato, ..

DILEGGIATORE. *Verb. m. di* DILEGGIARE. *Chi o Che dileggia. Beffatore. Segner. Mann. Ag.* 25. 6. (*C*) [illegible] dileggiatori stan giù nel baratro dell'inferno a [illegible]

DILEGGIATORINO. *S. m. Dileggino.* (*Fanf.*) *Non com. Salvin. Annot. F. B.* 3. 2. (*M.*) Un dileggiatorino che dileggia.. cioè un muffetto, un suggettino che si piglia gusto di fare l'innamorato, e non è.

DILEGGIATRICE. [T.] *Verb. f. di* DILEGGIATORE. Turba d'avversarii dileggiatrice.

[T.] Filosofia, *anche* Teologia dileggiatrice.

† **DI LEGGIERI,** † **DI LEGGIERE,** *e* † **DI LEGGIERO.** *Posti avverb. vagliono Agevolmente, Leggiermente. Bocc. Nov.* 16. 14. (*C*) Per avventura potrebbono di leggiere impedimento ricevere. *E nov.* 32. 19. Madonna, voi potreste dir vero; ma tuttavia non sappiendo chi questo si sia, altri non si rivolgerebbe così di leggiero. *Dant. Purg.* 11. Nostra virtù, che di leggier s'adona, Non spermentar coll'antico avversaro. *Cr.* 4. 11. 7. Tutti gli arbori [illegible] che si tagliano verso il settentrione, son maggiori e più belli, ma si viziano di leggieri. *Fir. Disc. an.* 84. Ma me ne voglio passare di leggieri. *Bocc. Varch.* 1. 5. [illegible] degli accusatori [illegible] di leggieri.

DILEGGINO. *Agg. Usato a modo di Sost. Che dileggia. Soggettino che si piglia gusto di fare l'innamorato, o non è. Buon. Tanc.* 3. 2. (*M.*) Tu eri già tenuto un dileggino. *Polit. Rim. p.* [illegible] Tutti questi nuovi pesci Hanno un po' del dileggino.

DILÈGGIO. *S. m. Dileggiamento. Derisione. Bracciol. Scher. Dei* 7. 45. (*Gh.*) Un mormorio Di dispregio, di scherno e di dileggio. *Salvin. Iliad. l.* 6. *p.* 145. [illegible] a nimici fian gioja e dileggio. *E Annot. Tanc. Buonar. p.* 535. *col.* 2. Gran cose, che dove s'avrebbe a trovar pietà, si trovi dileggio ed irrisione!

2. [T.] Mettere in dileggio. — Mettono in dileggio le cose più sante.

† **DILEGINE.** *Agg. com. Di poco nervo, Facile a piegarsi; e si dice per lo più di carta, drappi, o sim.* [T.] *Col suono dice leggerezza e debolezza; ma non pare venga da* Deliquabilis *nè da* Delebilis. *E voce sen.* — *Spadaf. Prosod.* in DILEGINE. (*Gh.*) Panno dilegine, cioè debole. *Imperf. V. Alb. D.* 3. *T.* [illegible] 141. (*M.*) Prima (*le piante*) sempre parevan [illegible] e dilegine [illegible] quelle [illegible]

2. [illegible] *Alleg.* [illegible] Mi son risoluto finalmente a mandarvi [illegible] questo mio dilegine capitolino. *E* 324. Idest una dilegin letterina al vostro nome e casato chiarissimo.

† **DILEGIONE.** *S. f. Dileggiamento. Delegione.* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 214. [illegible] E per maggiore dilegione, dare [illegible] mangiare a uno a uno [illegible] [illegible] *Morg.* 28. [illegible] [illegible] gli storcea le mani, [illegible] per dilegion gli sputa in faccia.

DILEGUARE. *V. n. pass. Allontanarsi Fuggir con gran prestezza, e Quasi sparire.* [T.] [illegible] *da* [illegible], *da cosa che si strugge* [illegible] *dalla forma di prima, e mancando* [illegible] *Deliquare e* [illegible] *E anco* Dilequare. [illegible] [illegible] *Boce. Nov.* 19. 22. (*C*) Io ti giuro, per quella salute la qual tu donata m'avete, che io mi dileguerò. *Dant. Inf.* 9. Come le rane innanzi alla nimica Biscia per l'acqua si dileguan tutte. *E* 17. Si dileguò come da corda cocca. *Pallad.* E in questo modo il fumo riempie [illegible] buco, e muor la talpa, o ella si dilegua. [G. M.] *Tass. Gerus.* Ella (*Erminia*) dagli occhi altrui par si dilegua, Ed è soverchio omai ch'altri la segua.

(*Tom.*) *D.* 2. 14. Fuggia come tuon che si dilegua Se subito la nuvola scoscende.

2. *Fig.* [illegible] *Prov. Tosc.* 241. Ungi e frega, ogni male si dilegua. (*Vero lo credon taluni anco dell'ungner le mani con regali, e del fregare adulando.*)

3. *Per Scioglersi, Liquefarsi. Segner. Mann. Febb.* 13. 3. (*M.*) Come sarebbe possibile che tu non ti dileguassi in amaro pianto.

4. *Si fece* **Dileguarsi via** *per Cessare, Andarsene. Vit. SS. Pad.* 2. 287. (*M.*) E qualunque infermo ch'e' si toccasse colle predette vestimenta, o alcuna loro parte, incontanente si dileguava via, e rimaneva l'uomo libero.

5. **Dileguarsi dal mondo,** *per Fuggire i luoghi lontani, Allontanarsi in modo che se ne perda la traccia. Franc. Sacch. Nov.* 148. (*M.*) Mi converrà delle due cose farne l'una, o dileguarmi dal mondo, o [illegible] [illegible]

6. *Si dice a metà di cose morali.* [illegible] [illegible] [illegible] Che per [illegible] il gusto si dilegua. *Ar. Fur.* 24. 72. Così a preghi dell'altra l'ira ultrice Di cor fugge a Zerbino e si dilegua. *Sannaz.* [illegible] *Eg.* [illegible] [illegible], figliuol mio, se stessa macera, E si dilegua come agnel per fascino.

7. *E N. ass. Tass. Rim. Eroich. Son.* 43. (*M.*) Dileguando dalle guance il sangue. *Chiabr. Fest.* 1. Per opra sua dileguerà lo sdegno, Ch'ogni alma infiamma ed ogni petto indura, E fra noi bella pace avrà suo regno.

8. *V. att. Mandar in dileguo, Disperdere* (*Fanf.*) *Segner. Mann. Genn.* 28. 4. (*M.*) Un diluvio di fuoco così peggiore ti cada addosso per tutti i secoli, senza che mai ti dilegui, senza che mai ti distrugga. *E Ott.* 4. 1. Lume sì, ma sol di lucerna, la qual non può dileguarci affatto le tenebre della mente. [illegible] *Agri.* § 29. [illegible] ci son figli [illegible] a servire [illegible] *mandati in* [illegible] *Lat. ho servituri auferuntur.*

DILEGUATO. *Part. pass. e Agg. Da* DILEGUARE. *Guar. Past. Fid.* 3. 1. (*C*) O quando egli si perde, Ogni memoria ancora Del dileguato ben si dileguasse.

[T.] *Più com. Rifl.* Dileguatosi dagli occhi nostri.

DILÈGUO. *S. m. Il dileguarsi. Deliquus, trasl. in Fest.* — *Tac. Dav. Ann.* 1. 8. (*C*) E se alcuno avanza a tante fortune, ei strascinano in dileguo, e dannoci in nome di poderi pantani e grillaie (*cioè, sin quasi a dileguarsi; in luogo lontanissimo*). *Vive nella lingua* [illegible] [illegible]

2. **Andare in dileguo,** *fig.* V. ANDARE IN DILEGUO.

3. **Mandare in dileguo** *vale Cacciar via, Scacciare lontano, nel pr. e nel fig. Sard. Galeot. Mar.* 578. *M.* Caccia li gaudi, caccia via il timore, manda in dileguo la speranza. *E Stor. Ind. lett.* 859. (*Man.*) È cosa degna di gran compassione che... sia da [illegible] di nuovo e da capo [illegible] che per la sua infinita bontà cacci queste tenebre con lo splendor del vangelo e le mandi in dileguo.

4. **Andare in dileguo** *vale Andar tanto lontano che se* [illegible] *al* [illegible] *speranza di rivederlo. Pataff.* [illegible] [illegible] in dileguo spesso va frammiando.

DILEMMA. [T.] *S. m.* [illegible] *Argomento in cui, premessa una proposizione disgiuntiva, si trae da ciascuno de' suoi membri una conclusione contraria all'avversario, per modo che, presi poi tutti insieme, non gli rimane più uscita.* [illegible] *Lemma. Gr.* Λαμβάνω, *Proposizione, Assunto.* — *Serv. lo scrive con lett. lat.* [illegible] *lo chiama Complexio, perchè abbia* [illegible] *il soggetto, e stringere così l'avversario.* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Arn.* 62. [illegible] che la bella metropoli della Toscana [illegible] ma ad ogni poco soggetta ai disastri [illegible] o bisogna risolversi a fare [illegible] sforzi per levarsi di dosso il formidabile nemico Arno. — Questo è uno stretto e calzante dilemma, [illegible] quale non se n'esce. [T.] *Girol. lo chiama* [illegible] *cioè Argomento cornuto* [illegible], *a dispetto dell' etim. le corna del Dilemma posson essere più di due.* — [illegible] — Fare un dilemma. Porlo, Presentarlo. [illegible] *Non fare bene chi nelle due o più parti enumerate non comprende tutti i lati principali del soggetto, e così lascia il varco all'uscita.*

DILEMMÀTICO. [T.] Agg. Da DILEMMA. In Mar. [illegible] Dilemmaticus agg. [T.] Argomentazione, Forma dilemmatica.

† **DILENGUIRE.** V. n. Forse lo stesso che Dilinquere, aff. a Delinquere e Deliquesco, aureo lat.

2. Fav. Esop. [illegible] 1. 23. (M.) Era assediata e quasi dilenguita quella cittade per un segnore che la teneva assediata, e [illegible] (Quasi strutta.) [T.] [illegible] forse meglio.

† **DILENGUITO.** Part. pass. di DILENGUIRE. (Fanf.)

DILETICAMENTO. S. m. Da DILETICARE. Diletico. Non com. Segner. Pred. 2. 7. (C.) Appena si solleva un leggiero dileticamento negli animi (qua giù).

DILETICARE. V. a. Solleticare, che più com. [T.] Aff. a De alicio, onde viene anco Delecto, e anco a Solletico, onde Solleticare, e a Titillare. Pass. 371. (C.) Pognamo che alcuna persona sogni di fare grandi risa [illegible] E 371. Se alcuno vermine di quegli che si ingenerano ne' [illegible] e fastidiosi corpi umani, appressandosi [illegible] cuore o la milza, il fegato o 'l polmone, [illegible] toccasse entro il capo, gli dileticasse.

2. Per simil. Sen. Pist. (C.) Perchè mi dileticlii tu? altro si conviene fare; e' mi convien guerire per cura di ferro e di fuoco.

† **DILETICO.** S. m. Solletico. Pass. 370. (C.) O grandi [illegible] sangue, o che la persona [illegible] il diletico. E 372. Qualunque di queste cagioni sia, o 'l vermine, o 'l tenere il diletico, [illegible] a quel segno.

DILETTA. S. f. di DILETTO Part. e Agg. fatto Sost. Tass. Ger. 10. 17. (Gh.) Fr. Jac. Tod. (M.) V. DILETTO agg., § 3.

† **DILETTÀBILE.** Agg. com. Atto a dilettare, che apporta diletto. Delectabilis è in Tac. — Com. Purg. 4. (C.) Descrivere [illegible] per non rendere sua materia dilettabile. Esp. P. N. Il pane del cielo, [illegible] pane dilettabile. [T.] S. Cat. Oraz.

2. [illegible] Cresc. Gen. 6. 153. (C.) Per cagione di [illegible] esperienze a pericoli, ma le [illegible] per [illegible] dilettabile.

DILETTABILISSIMO. Agg. Superl. di DILETTABILE. In Term. Part. — Tratt. Ben. Viv. (C.) Beatitudine è cosa dilettabilissima e giocondissima. [F.T-s.] Br. Lat. Et. Aris. 5.

† **DILETTABILITÀ**, † **DILETTABILITADE** e † **DILETTABILITATE.** S. f. Astr. di DILETTABILE. But. Inf. 9. (C.) [illegible] sontuosità o dilettabilità.

† **DILETTABILMENTE.** Avv. Da DILETTABILE. Con diletto. In maniera dilettevole. È in Gell. — Liv. M. (C.) [illegible] parlare dilettabilmente, e disse altresì, come per [illegible]

DILETTAMENTO. S. m. Da DILETTARE. Il dilettare, Diletto. Non com. Aureo lat. G. V. 11. 3. 17. (C.) [illegible] S. Greg. I santi uomini dispregiano tutti i dilettamenti della presente vita. Cr. 2. 13. 10. [illegible] quando per lo [illegible] il suo sapore si [illegible] dilettamento [illegible] B. Lat. Com. Rett. Cic. [T.] [illegible] Form. Or. Vit. 13.

DILETTANTE. Part. pres. di DILETTARE. Che diletta. In Mar. — Spet. Dial. 102. [illegible] però bastarsi che la vostra scienza sia una [illegible] pittura [illegible] medesima [illegible] dilettante la vostra mente.

2. A modo di Sost. m. e f. [T.] Che esercita un'arte bella non per averne mercede o per occupazione continua, ma per suo e altrui diletto. Baldinuc. Op. 1. 1. (Gh.) Dilettante di [illegible] Pala delle [illegible] E 3. 355. [illegible] solamente [illegible] del pittore, [illegible] 7. 197. Egli era senza dubbio più dilettante [illegible] di pittura [illegible] Mart. [illegible] 2. 2. [illegible] 25. [illegible] cantati e da professori, e da dilettanti, e ascoltati con gran piacere da tutti. Bern. 2. 3. 1. 7. [illegible] composte dal Perlegi, come pure degli altri e dilettanti o professori che [illegible] all'oratorio, o senza [illegible] G. M. Pag. Poes. De la musica cultore, Dilettante e professore.

Ed anche Chi esercita per suo diletto altre arti liberali. Pros. For. P. 4. 3. 2. pag. 271. (M.) [illegible] divenuto [illegible] dilettante [illegible] Lor. S. Dial. 2. 25. (M.) [illegible] possono parere più [illegible] dilettanti [illegible] E 95. Quei che non dilettanti [illegible] leggi [illegible] informati.

3. [T.] Per celcas. Dilettante di letteratura. E [illegible] serente [illegible] egregio, perchè cercando il diletto, perdesse anche quello.

4. Col Di accosto all'Agg. [Tor.] Targ. Tozz. Not. Aggrand. 1. 178. Che poi il Principe Leopoldo non fosse semplicemente Dilettante di [illegible] ma che ne fosse anche molto intelligente, ce [illegible] Valerio [illegible]

DILETTANTÌSSIMO. Agg. Superl. di DILETTANTE, nel signif. di persona, che sommamente si diletta in alcuno studio. Non com. Salvin. Disc. 2. 290. (M.) Odo dire da amico mio, dilettantissimo d'ogni sorta d'amena dottrina, che la Venere di Tiziano, siccome la giovane amata dal medesimo, è similmente di capello nero. E Pros. Tosc. 1. Nè solo fu egli della musica organica e strumentale dilettantissimo, ma..

† **DILETTANZA.** S. f. Diletto, Dilettamento. Delectamen, lo vogliono Apul. — Dant. Purg. 4. (C.) [illegible] per dilettanze ovver per doglie, Che alcuna virtù nostra comprenda, L'anima ben ad essa si raccoglie. E Par. 18. E come per sentir più dilettanza, Bene operando l'uom, di giorno in giorno S'accorge che la sua virtude avanza. But. Inf. 1. E va per la via manca, seguendo la dilettanza del mondo, cioè di beni fallaci. Albert. 54. Vivi di poca cosa, e non vado a dilettanza, ma a nutricamento, e la fame commuova il palato tuo, e non lo sapore. Coll. SS. Pad. Fuggire le ricchezze e le delizie del mondo e tutta dilettanza; cioè per ritener la perpetua purità del cuore. [F.T-s.] Dat. Dial. Per. Elog. 14. Giocondissima dilettanza di lettere. — Rim. ant. Buonag. Urb. 109. (C.) Rim. ant. Dant. Majan. 87. Bucci. Dial. pag. 1. (M.)

DILETTARE. V. a. Apportar diletto, Recare, Porgere, Dar diletto e piacere. (M.) Delectare, aureo lat.

Dant. Purg. 12. (C.) Di riverenza gli atti e 'l viso adorna Sì ch'ei diletti lo 'nviarci in suso. Petr. son. 174. Tal io con quello stral dal lato manco, Che mi consuma e parte mi diletto, Di duol mi struggo, e di fuggir mi stanco. Cas. Lett. 52. Per ora non ho altro negozio che mi diletti più, che trastullarmi con le lettere.

2. [T.] In senso più pieno dell'usit. Chi si è lasciato troppo dilettare da prosperi casi, gli avversi lo abbatteranno. Hor. Quem res plus nimio delectavere secundae.

‡ Fr. Jac. Tod. 4. 23. 2. Man.) Or mi convien lassare Quel che più dilettai (soll. ei mi dilettò), Ed aver pena assai E tormento e dolore.

3. ‡ Dilettare l'ozio, per Passare il tempo d'ozio in sollazzo. Sen. Pov. (M.) A quel tempo ciascuno, o in piazza il suo ozio diletta, o in taverna sta nascoso.

4. A modo impers. Di cosa che dà diletto. Bocc. Nov. 15. 18. (C.) Egli questo credendo, e dilettandogli, da falsa credenza ingannato d'esser... Cr. 8. 3. 1. Molto diletta aver l'orto ben disposto.

5. E col terzo caso. Non com., ma non morto. Vit. SS. Pad. 2. 332. (M.) Non v'è dilettato di vedere la bellezza di queste femmine? Sen. Pist. 12. [illegible] quello che più diletta ai bevitori, e che dà perfezione all'ebbrezza. Bus. 177. Erano [illegible] corone di molto meraviglioso lavoro che molto dilettavano al re. E 287. [illegible] piacere a voi [illegible] dilettarebbe [illegible] tra voi e nostro re. [Camp.] Arr. Cic. 11. Ora [illegible] Bene lo sapeva fare, e [illegible] dilettava al Soldano. [T.] Dona, Libr. E dilettato a.

6. D'altro che di quel che dicesi comunem. piacere. [Cam.] D. Purg. 14. Ma va via, Tosco, omai; ch'or mi diletta Troppo di pianger più che di parlare.

7. N. pass. Aver diletto, Prender diletto. Guid. G. (C.) Fue molto amato dalle damigelle, conciossiacosachè egli, osservando eguale modestia, si dilettasse con loro. Vasar. Vit. 8. 198. Francesco Monsignori,... cresciuto che fu dal padre il quale si era sempre dilettato della pittura,..., fu consigliato a dar opera al disegno. [T.] Vas. v. 101. La sua città .. si dilettava di virtù (degl'ingegni e delle opere d'arte e del cuore). Ghib. in Vas. 1. XIII. Forte si dilettava dell'arte della scultura. — Segr. Fior. Proem. V. [illegible] presso di sè il fragmento [illegible] a sua casa, [illegible] fare imitare da coloro che di quell'arte si dilettano. [T.] Baldi, Apol. 87. Alcuni principi si dilettano più di statue che d'uomini. — Il [illegible] si diletta di poesia, di quadri, di musica.

(Tom.) D'animali. Cresc. 9. 81. Le tinche, a modo di porco, si dilettano del fango.

8. Coll'Inf. Di dipingere, Di far il male. [Cont.] Celi. V. 1. 108. Si dilettava di lavorare di [illegible]

Dant. Purg. 10. (C.) Mentre io mi dilettava di guardare L'immagini [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 33. (M.) Or non vi siete dilettati di vedere questa femmina? Depui. Decam. 4. 270. (Gh.) Si diletta con rafare tutte le proprietà e parole e concetti lor naturali. [T.] Cron. Pist. del 300. Si dilettava dir molte bugie. Sonn. pist. del 300. Tu non ti diletti di sacrificio d'olocausto.

9. [T.] Col In dice più che col Di, ma il Di può denotare occupazione dilettevole più abitua e, appunto perchè più temperata. — Sen. Pist. 50. (C.) Io ne sono rimaso impacciato, perocch'io non mi diletto in folle, perocchè [illegible] dilettare [illegible] e non mi [illegible] tempo [illegible] perocchè io fo beffe di me medesimo. [Camp.] Met. III. La [illegible] fanciullo, lo quale non si diletta in battaglie, nè in lance, nè in numero di cavagli, nec bella juvant.)

[illegible] V. pass., col A. D. 2. 17. Lucce che a cantare più si diletta il rusignuolo.

10. Dilettarsi vale anche Procacciarsi diletto. Ar. Fur. 44. 34. (Man.) Con torniamenti, personaggi e farse, Danze e conviti attese a dilettarse.

11. E coll'a per vedu tacciuto. [illegible] Vit. cap. 26. (M.) Poichè eglino non dilettavano in così vile cosa. E S. Cater. tom. 2. lett. 56. E perchè vede che ogni cosa è permessa da Dio, gode e diletta di ciò che [illegible] (Parla dell'anima.) Nov. ant. 12. Vergogna [illegible] che dee riparare [illegible] e diletta in lassare. Vit. SS. Pad. 2. 82. [illegible] gelta (il digiuno), truovasi dilettare in disordinati desiderii. [Camp.] Bov. Bon. [illegible] similianza Vivon tirauni disperati e feri, E diletta [illegible] di cose buone. — Franc. Barb. 11. 13. (M.) Donna saggia ed onesta Diletta (ti diletta) udir, onora, servi ed ama. E 89. 8. Veglio Di senno non diletta (si diletta) in mutar fatto. Bolla di Clemente IV contro Manfredi, nella Tav. Barb. Secondo uomo d'iniquità, diletta esser detto perseguitatore della Chiesa.

‡ Noto modo antiquato. Gutt. Lett. 3. 10. (M.) Frate, non dilettate nel mondo, nè quello che nel mondo è. (Nota dilettate per vi dilettate; e poi i due casi diversi, nel mondo, e quello, ecc.)

12. (Tom.) Di cose. Cresc. 5. 6. Le castagne dilettansi in [illegible] E 5. 7. I cotogni nella terra soluta più si dilettano che nella creta.

Cresc. lib. 3. cap. 43. (M.) Il quale ne luoghi dimestici (il frassignuolo) e cultivati si diletta. E 6. 100. Dilettasi (la radice), in aere nebuloso. Pallad. Marz. 15. Sotto l'ombra del fico si diletta (la ruta). E ivi: Dilettasi (il coriandro) in umore e ben seminato nasce con ogni camangiare. E Nov. 7. Dilettasi (il castagno) in piagge e ombrose regioni.

DILETTARE. S. m. Diletto, Piacere, Volontà. Fr. Jac. T. 5. 17. 3. (M.) Parmi, che faccia grande villananza Di gir fuggendo il suo dilettare. [Tom.] D. 3. 7. [illegible] (l'anima) Se non riempie ove colpa vuota, Contro mal dilettar, con giuste pene.

DILETTATO. Part. pass. e Agg. Da DILETTARE. S. Agost. C. D. 12. 33. (M.) L'anima per propria libertà dilettata perversamente et isdegnata di servire a Dio, era abbandonata... Più com. rifl. Dilettatosi.

† **DILETTATO.** S. m. Dilettamento. Fr. Jac. T. 2. 29. 6. (C.)

DILETTATORE. Verb. m. di DILETTARE. Chi o Che dà o porta diletto. Non com. Delectator, nelle Gl., ma [illegible] senso. Ovid. Pist. 56. (C.)

DILETTATRICE. Verb. f. di DILETTATORE. Segner. Mat. Pros. [illegible] 5. num. 4. (M.) Ella (la volontà) alla vista del meglio si appiglia al peggio, e cede alla fantasia, sua dilettatrice, come cede.

DILETTAZIONE. S. f. Da DILETTARE. Dilettamento. Aureo lat. Bocc. Nov. 47. 7. (C.) Tes. Br. 6. 52. La dilettazione o essa è sensibile, o intellettuale, e colà dov'è il sentimento, ivi è la dilettazione: dunque è mestiere che questa dilettazione sia nell'anima sensibile. Coll. SS. Pad. [illegible] mente, che stanno nel corso di questa presente vita e commossa da ogni parte da fiumi di dilettazioni, non potrà star [illegible] de' pensieri. [F. T-s.] Serm. Regg. Sat. 2. 2. Certo [illegible] diletta [illegible] come medicina delle sue afflizioni [illegible] trova [illegible] forse mai, [illegible] che non [illegible] dilettazioni [illegible] carne. — Car. Lett. 52. (C.) Leggere sempre volentieri [illegible] anzi con una gran dilettazione e utilità, le sue lettere. Ora suonerebbe [illegible]

2. [Camp.] † **Attrarre a dilettazione**, per *Recare diletto*, e sim. *G. Giud. A. Prol.* In quest'opera le particularità necessarie che verisimilmente devono attrarre l'animi delli auditori a dilettazione.

DILETTEVOLE e † **DILETTÉVILE**. *Agg. com. Che diletta. In Tes.* Delectabilis. *Bocc. pr.* 4. (C) Ogni affanno togliendo via, dilettevole il sentirsi esser rimaso. *E Introd.* 2. Presso alla quale un bellissimo piano e dilettevole sta riposto. *Petr. canz.* 39. 4. Dall'altra parte un pensier dolce e agro Con faticosa e dilettevol salma Sedendosi entro l'alma, Preme 'l cor di desio, di speme il pasce. *Mil. Marc. Pol.* 27. (Man.) Intorno alla città ha molti giardini e dilettevoli d'ogni frutta. *But. Inf.* 1. Tal fiera è dilettevile all'apparenza. [Camp.] *G. Giud.* XI. 1. Perciocchè quello luogo era molto dilettevole di diletti [illegible] e marini.

2. *In senso intell.* [T.] *Caro, Apol.* 129. Le poesie son dilettevoli perchè in uno istante vi mostrano due cose in una, e vi fan passare con l'intelletto dall'una nell'altra.

DILETTEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* DILETTEVOLE. *In Rezz. Pand.* Delectabilissimus. *Bemb.* [illegible] Ma ancora le luminosissime verso di sè, e dilettevolissime. *E Stor.* 1. 2. Il qual castello, insieme con un palagio in Vinegia, e con una grande e dilettevolissima villa poco lungi da Verona, nel fine della guerra ferrarese gli avea la città donato. [Tor.] *Giovanni Nob. Lett.* 19. Appresso se la felicità è cosa dilettevolissima, e lo imparare è misto con dolore, con molestia, e con fatica.

DILETTEVOLMENTE. *Avv. Da* DILETTEVOLE. *Con diletto, Piacevolmente. In Gell.* Delectabiliter. *Lib. Am.* (C) Li quali più dilettevolmente si spandevano per lo detto luogo. *Pass.* 75. La volontà si disordina accostandosi al peccato dilettevolmente, così si riforma..

DILETTISSIMO. [T.] *Sup. di* DILETTO *agg. È in Stat.* [T.] *S. Cat. Lett.* 211. *Pallav. Stor. Conc.* 2. 177. (Man.) Vescovo di Fano, confidente nel sol di Paolo, ma di Carlo e dilettissimo del card. Madruccio. *Fr. Giord. An.* 81. (C) Amici miei dilettissimi. *Alam. Gir.* 8. 67. Sposa. *Dial. S. Greg. Prol.* 5. Figliuolo.

[T.] *Titolo degli scrittori di pietà, e tra pers. relig.* Fratelli dilettissimi. *B. Cat. Lett.* 1. Dilettissime suore in Cristo. (*Più antico di Amatissime, più tenero e men freddo di Carissime.*) *I Pastori della Chiesa nelle lettere loro a' Fedeli*: Fratelli e figli dilettissimi.

[T.] *E esso e altri, a modo di Sost.*: Dilettissimo mio, Dilettissimi.

2. *Di cose. Sen. Pist.* 81. (C) Per fare cosa bella e dilettissima.

† **DILETTIVO**. [T.] *Agg. Da* DILEZIONE. *Cap. Impr.* 2. (C) Dilettiva fraternitade.

DILETTO. [T.] *Part. pass. del lat.* DILIGERE. *E it., e al part. meno lat., più sovente agg. It. agg., e può dire più che Amato, in quanto ci ha parte l'elezione, onde i Lat. confondevano scrivendo* Diligere *e* Deligere. [T.] *Cic. Con ambo pulla poco lusinghevole* [illegible] Lo augur repem non diligendum duxit, sed habendum quaecumque is fert. *Nei seg. è più chiara la forma del part. Prov. Fior.* 1. 4. 89. (C) Fu detto che l'allegro datore è diletto da Dio. Hilarem datorem diligit Deus. *D. Par.* 23. Gli occhi da Dio diletti e venerati. (*Di Maria Vergine.*)

Segal. Clament. 443. (Man.) Amata e diletta da colanto Sposo. [T.] *Virg.* Diletto il morto dalla misera con grande amore. — *Ar. Fur.* 8. 85. Gli [illegible] che fu molto Di lui diletta.

2. *Ora prende più forma d'Agg., sebbene l'A anco nell'it. mod. abbia valore di* [illegible] *Petr. Canz.* 5. 1. (C) A Dio diletta obbediente ancella [illegible] [T.] *Virg.* Diletta a Fe... *D. Purg.* 23. Tanto è a Dio più cara e più diletta La vedovella mia, che molto amai, Quanto in bene operare è più soletta. [T.] *Virg.* Diletto a Dio e agli uomini. *In Cic.* Diligere *sta accanto a* Carum habere *e si può avere caro pregiare con più o meno affezione, però cosa che non sia propriam. diletta. Questo dice più.* *Virg.* Il sorella diletta a me più che la luce del d. — *Pan. Fam.* [illegible] Cara fedelmente. — *Iscr.* Diletto di cuore. — *Pe Del padre.* — *Hor.* Quando. — *Fin eh adn. Quindi il nome di* Prediletto. *Car.* Unicamente.

Pensiss. come Agg. [T.] *Virg.* Figlio diletto. *Virg.* Cessa di piangere la diletta Creusa.

G. V. 11. 3. 1. (C) Amici diletti, e devoti suoi.

3. *Come Sost. Nes dal pr.* [illegible] *recati da altro* [illegible] *al lat.* Delectatu, *non ad* directus [illegible] *Bocc. g.* 8. *n.* 7. (Man.) Tu se' il mio bene, ed il mio riposo, ed il mio diletto, e tutta la mia speranza. *Medit. Arb. cr.* 46. O dolce mio amoroso diletto.

Ma questo è il part. fatto sost. [T.] *Salm.* Siano liberati, o Dio, i tuoi diletti. *Prov.* Diletto mio, diletto del mio seno, diletto de' miei desiderii. — *Giust. G.* 3. 2. (Man.) Dall'alta torre guardava il passaggio del suo diletto. *Tass. Ger.* 14. 21. (C) *E* 6. 13. Il tuo diletto È quegli a cui il rischio è della morte. [T.] *Sost.* Un de' diletti. — Il dilettissimo tra i diletti.

Camp. D. 3. 13. Nostro diletto G. C., secondo quel della Cant.) [T.] *E.* 42. — *Fil. Ham. pag.* 237. (M.) Ahi [illegible] E pur [illegible] Al tuo diletto [illegible] *alla Vergine.* [T.] *Vang.* Voce del Padre: Questi è il Figlio mio diletto.

Fem. Tass. Ger. 16. 17. (Gh.) Il vago e la diletta. [T.] La sua diletta. *Ma può padre o fratello o sorella altro congiunto a nome che non d'altro affetto che d'amore, donna a donna*: Oh mia diletta!

Fr. Iac. Tod. (Man.) L'alma [illegible] sua sua diletta di Dio.

4. *In senso più ampio.* [T.] Diletto al popolo.

5. [G. M.] Diletto in Cristo, *nel significato medesimo accennato sotto* Dilettissimo. *S. Ant. Oper. a ben cr.* Orsù, diletti in Cristo, su destiamoci un poco, se siamo addormentati per tepidità e pigrizia.

6. *Di cose. D. Par.* 17. (C) Tu lascerai ogni cosa diletta Più caramente, e questo è quello strale Che l'arco dell'esilio pria saetta. *Bo. in queste: Cosa D. comprende anco le pers. moglie e figliuoli.*

[T.] Viso, Voce diletta.

[T.] Virtù diletta a Dio, agli uomini. — Sopra le altre diletta a chi la esercita.

[T.] Impresa, Occupazione, Esercizio della mente o della mano singolarmente diletto.

[T.] Volume, il suo autore diletto. — Un libro d'autore, diletto più ch'altri dell'autore medesimo. La sua diletta lettura.

7. *D'animali e di piante.* [T.] *Virg.* (di alcuna a Teocle [illegible]) — *Cav. Pu.* 125. (C) E nel tarpaco giogo un bosco in cima Da me diletto ed al mio nome adatto. [T.] *D.* 3. 1. Al tuo diletto legno io [illegible] *Ippolito il lauro. D'albero in Claud.*

8. *In luogo. Petr. Canz.* Italia mia, *str.* 1. (Gh.) Rettor del cielo, io cheggio Che la pietà che ti condusse in terra Ti volga al tuo diletto almo paese. *Soder. Prov. Tos.* 2. 218. [illegible] Italia, la quale egli chiama paese diletto da Iddio. [T.] *Salm.* Quanto diletti i tabernacoli tuoi, Signore!

9. *Fig.* [T.] L'Italia, terra al sole diletta, e ai Tedeschi.

[T.] Alberi più o men diletti la tale o tale terreno. — Coltura a quel terreno diletta, *della quale egli più gode e ne frutta.*

DILETTO. *S. m. Piacere, Gusto, Contento sì d'animo come di corpo. Bocc. pr.* 9. (C) Parimente diletto delle sollazzevoli cose in quelle mostrare, e utile consiglio potranno pigliare. *Dant. Purg.* 7. E non senza diletto ti fien note. *E* 12. Ma diletto loro esser su piuoli. *Tass. E. Inf.* 5. Leggevamo un giorno per diletto. *Petr. canz.* 8. 7. (C) E per piangere ancor con più diletto. *E cap.* 3. Vuo' vedere in un cuor diletto e tedio, Dolce e amaro? *Cr.* 11. 44. 1. I giardini deono avere intorno diverse generazioni d'erbe odorifere che fanno diletto e conforto, imperocchè ogni odore è all'animo soavissimo cibo.

2. [T.] *Di piacere superfluo. Giov. Cel. Umcol.* 44. Ne lo studi nella continenza, fa di abitare non a diletto, ma a sanitade.

[T.] Per diletto, *talvolta è contr. di* Necessità *o per serio.* Le cose gravi non si debbono imprendere così per diletto. *Sen.* [illegible] *D.* 1. 13. Necessità, e induce [illegible] e non diletto.

3. **Andare a diletto**. *Andare a spasso, Andare a ricreazione.* (C) V. ANDARE A DILETTO.

Essere a diletto *per Essere a spasso, a ricreazione. G. V.* 12. 50. 3. (M.) Ed essendo il detto re Andreas ad Aversa con la moglie al giardino de' frati del Morrone a diletto.

4. **Prendere, Pigliare diletto; Prendersi, Pigliarsi diletto.** *Dilettarsi.* (V.)

5. **Prendere a diletto.** *Prendere in scherzo. Farsi beffe. Petr. son.* 241. (C) Ma tu prendi a diletto i dolor' miei.

6. **Prendere diletto de' fatti d'alcuno.** *Ridere, Prendersi spasso o spese sue. Bocc. g.* 8. *n.* 3. (M.) Propose di voler prender diletto de' fatti suoi, col fargli alcuna beffa.

7. [Val.] **Recarsi in diletto una cosa.** *Dilettarsene, Prenderne piacere. Pucc. Centil.* 40. 36. In diletto Mi reco tutte quante le mie pene.

8. [Camp.] **Reputarsi a diletto checchessia**, *per Compiacersene. Mor. S. Greg.* 1. 11. Onde mi reputo a grande diletto di portar questa ed ogni altra pena.

9. **Tenere a diletto.** *Tenere ad arbitrio, a trastullo di colui del quale si parla. Bern. Orl.* 2. 6. 5. (M.) Io non son tuo vassallo nel [illegible], nè del mare Che possa tu tenermi qui a diletto.

10. [Camp.] **Usare diletto di checchessia**, *per Dilettarsene, ec. Mor. S. Greg.* Non è da credere che in tanta afflizione di pene questo Santo usasse diletti di musica.

11. *Dicesi* **Cosa da diletto**, *per Sollazzo. Franc. Sacch. Nov.* 128. (M.) Ben veramente gentiluomo, che uccellare e cacciare e cavalcare, e ogni altra cosa da diletto continuamente facea.

12. **Arti da diletto** *sono l'Arti che cagionano piacere momentaneo, com'è il Canto, il Ballo, e sim. Segn. Serm.* 18. (M.) Gli [illegible] arti da diletto al mondo impara.

13. *Nota uso singolare. Pallad. Genn.* 1. (M.) Acciocchè [illegible] diletti del sole e del [illegible] più provocate la vite si provochi a frutto (*qui vale*, *cioè* per lo diletto [illegible] alla vite del sole, *ecc.*

14. [T.] *Sentimento che fa amare una cosa. Senso. Cavalc. Pungil.* [illegible] che per diletto della pace e pigrizia [illegible], ti perde il tempo e priva del diletto di quell'ozio che ti faceva pigro.

15. [T.] *Non solo de' sensi o della mente, ma altissimo dell'anima beata. D.* 3. 32. La legge per cui questo regno cotanto riposa, pausa In tanto amore e in tanto diletto Che nulla volontade è di più ausa (*osa bramar*).

16. **Fare della necessità diletto.** *Maniera proverb. che importa Far della necessità virtù. Far per necessità ciò che per altro non si farebbe. Filoc.* 3. 253. (Man.) Non son cotesti pensieri necessarii a te; perocchè a coloro che in simil caso che tu sono, conviene fare della necessità diletto.

17. **A diletto**, *post. avverb. In pruova, e vi si aggiunge talora la voce* Tuo, Suo, *e sim. Vinc. Mart. lett.* 3. (C) Io sono stato sempre piccino della fortuna, la quale mi ha portato a suo diletto quasi nel più infimo luogo. [Val.] *Pucc. Centil.* 89. *Argom.* E con Arezzo fer guerra a diletto.

18. **A bel diletto.** *Post. avverb. vale In pruova, A bella posta. Sen. Ben. Varch.* 4. 17. (C) Nè alcuno fu mai tanto nemico dell'uomo, che egli sia cattivo per piacere, ed scoperto male a bel diletto. *Alleg.* 149. Se pure e' fusse qualcuno che, da egli [illegible] se ne facesse bella a bel diletto. *E* 154. Ed esser d'una bestia innamorato Che ti faccia arrabbiare a bel diletto. *Cecch. Stiav. a.* 5. *s.* 6. *in Teat. com. fior.* 1. 77. (Gh.) E sbocsarmi qui una [illegible] e torla al suo [illegible] per darla a [illegible] che non conosca? *Salv. Granch.* 2. 2. (Man.) Oh! questo poi è un altro dire: ma vedi che ella non fosse una [illegible]. Che io non mi facessi aver la mala Notte a bel diletto. *E anche* A BEL DILETTO.

DILETTOSAMENTE. *Avv. Da* DILETTOSO. *Con diletto. Vit. Barl.* 20. (C) Per voi aver le vostre vanagloria e per udire dilettosamente i vostri [illegible]

DILETTOSISSIMO. *Agg. Superl. di* DILETTOSO. *Declam. Quintil. P.* (C) O giovane giocondissimo, o giovane dilettosissimo a me. *Buon. Fier.* 4. 5. 27. Rispond. fanno udire alza quel suono Di tua dilettosa favella.

DILETTOSO. *Agg. Da* DILETTO. *Dilettevole, Piacevole. Non detto buy parl.* [illegible] *ma non morto. Bocc. Nov.* 27. 3. (C) *Dant. Inf.* 1. Perchè non sali il dilettoso monte? *Petr. son.* 102. O viva morte, o dilettoso male! *Cavalc. Med. cuor.* Gli uomini virtuosi si vede che hanno più lunga vita e assai più dilettosa e gioconda, che i cattivi. *Bern. Orl.* 3. 2. 8. Ragionan con esso lui d'amore e cose dilettose. *Tass. Ger.* 1. 62. (M.) La terra molle e lieta e dilettosa Simili a sè gli abitator produce.

2. [Cat.] *Per Dilettante, Curioso, e sim. G. Giud. A. Prol.* Che necessariamente conviene alli dilettosi lettori e ad altri che di tali cose si dilettano.

3. [Val.] *Per Caro, Affettuoso. Lauc. Eneid.* 10.

627. O dilettosa madre mia, principale a le mie battaglie. *Lane. Eneid.* 10. 627. La dilettosa sirocchia in tanto ammonisce Turno.

4. † *Per Diletto, Amato. Fr. Giord.* 65. (*M.*) Santo Giovanni.... fue il più caro Apostolo, e 'l più dilettoso di Dio.

5. † *Usato anche come Sost. Colui che ha diletto di una cosa. Coll. Lett.* 3. 16. (*M.*) Ogni dilettoso giudica e prende a bene, e ogni non dilettoso fugge e giudica male.

DILEVARE. [T.] *V. rifl., sempre fig. Levarsi da pers. o da cosa, di cui non siamo contenti, ma in modo non brusco. Il liberarsene si può fare anche con violenza o rumore, e quasi sempre è più aperto e* [illegible]*, e può essere a tempo.* [T.] Liberarsi da una visita molesta. Dilevarsi da una faccenda pericolosa, da un ambiguo amico. — Me ne son dilevato.

DILEZIONE. [T.] *S. f. Affetto di spirito verso altro spirito, con libera elezione della mente. Gli* [illegible] *Lat., che hanno per* [illegible] *fanno che in* [illegible] *Dilezione. Crist. Instr. in più nobile senso che le altre voci della famiglia.* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 7. 6. Gh. L'amore può risedere nella parte inferiore dell'anima, ed esser lo stesso che una propensione di natura, fondata come l'amore dei genitori in quella conformità di [illegible] che chiamiamo gen[illegible] ma la dilezione propriamente non è così. *Diligere est quasi deligere.* È un amore di stima, un amore giudizioso, [illegible], il quale si fonda su la cognizione de' meriti dell'amato. [illegible] *Diligere quasi Deligere, sentiamo l'elezione della mente.* [T.] [illegible] non solum beneficio, sed amore [illegible] et perpetuo quodam [illegible] dilectionem. *Certamente Dilezione è della volontà; onde S. Tom.* [illegible] *dilezione, ma in lei non sol* [illegible] *passione, anzi a lei s'appartiene dominare gli affetti.*

Dell'uomo a Dio. [T.] I libri sacri: Non avete in voi la dilezione di Dio. *S. Cat. Lett.* Rimanete nella santa e dolce dilezione di Dio. — *Vang.* Se osserverete i precetti miei, rimarrete nella mia dilezione, siccome [illegible] osservati i precetti del Padre mio, e rimango nella sua dilezione. — La dilezione onde tu m'hai diletto, sia in loro, e io in essi. *E in Tert.*

Lorato. Frutt. ling. 27. (C) Secondo la meditazione precedente, si dee formar l'orazione, e dilezione e affezione. *Ma Affezione è meno; e ha senso più gen.*

[T.] Nella dilezione della vera fede. (*Può intendersi e Dell'amare le cose credute, e della dilezione* [illegible] *il prossimo, la qual dalla fede ci viene ispirata.*)

2. *Del prossimo.* [T.] *Vang.* Maggiore dilezione nessuno ha di questa, porre pe' suoi amici la vita. *S. Cat. Lett.* [illegible] nella dilezione dolce della carità. [illegible] *le due voci Dilezione e Carità in senso men alto, ma giova per rincontrarle congiunte.* — *Mor. S. Greg.* (C) Si partono dalla unità e dilezione fraterna.

[T.] [illegible] alla dilezione de' nemici, [illegible] secondo [illegible] Diligite inimicos vestros. *Aug.* Amore [illegible] dilezione.

[illegible] *Serm.* [illegible] (C) E questa è una delle dilezioni [illegible] andar giostrando. Per [illegible] i dotti e i buoni? *P. non com., e forse non pr.*

Morel. 36. (C) Compiuto lo trattato dell'amore e della [illegible] del prossimo, ora è da vedere [illegible] l'amore e [illegible] delle [illegible] cose. — *De le cose non* [illegible] *in quanto si recano al* [illegible] (*M.*) *Segner. Crist. Instr.* 1. 7. [illegible] il Signore, dopo la sua risurrezione, a san [illegible] maestro, una dilezione [illegible] gli altri suoi condiscepoli.

3. [T.] *Nelle lettere* [illegible] *ecclesiastiche, ma anche le* [illegible] *di Salutem et dilectionem* [illegible] — Salute e dilezione [illegible] fraternità, qual che [illegible] fratellanza e con amore fraterno [illegible] *di Francia.* — Affetto di dilezione è anche nel modo e sapiente. — [illegible] della regia dilezione.

4. [illegible] *pers. a cui scrivevano, come poi si disse Vostra Riverenza, Serenità, Maestà; più bell'era questo.* G. V. 11. 3. 22. (C) [illegible] provvedemmo di mandare, per debito di [illegible] alla vostra Dilezione. [T.] [illegible] *di Brescia.* Acciocchè Vostra Dilezione intenda chiaro

3. *P. n. aff. nel Amore in gen. È aggiunto men com.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 85. Lo sposo mi ama più che voi, e più dilezione mi porta che a voi. *Ant. Comm. Inf.* 1. 10. La dilezione sensitiva tiene la umanitade sì addormentata, che non si sente, sicchè entra ne' vizi.

† **DILEZIOSO.** *Agg. Dilettoso. Vit. Barl.* 27. (*M.*) Risponderai delle pene del ninferno, come elle sono crudeli e gravi.... e delle gioje di paradiso, com'elle sono dilezioso.

DI LÌ A. *Così di stato come di moto; e vale lo stesso che Di là. Segner. Crist. Instr.* 2. 21. 20. (*M.*) Sale sulla cattedra della croce, e di lì rende sensibili ad ogni mente le dimostrazioni di questa rilevantissima verità.

DI LÌ A NON MOLTO. *Post. avverb. Dopo non molto tempo. Segner. Crist. Instr.* 1. 9. (*M.*) Di lì a non molto insieme con la lor madre se ne morirono. *E* 11. 1. Questi due fratellini di lì a non molto, rimasti soli, cominciarono a dire

† **DILIBERAGIONE.** [T.] *S. f. Deliberazione. G. V.* 12. 109. 2. (C)

† **DILIBERAMENTE.** [T.] *Avv. Liberamente. Gr. S. Gir.* 30. (C) Possiamo montare diliberamente questi santi gradi.

† **DILIBERAMENTO.** [T.] *S. m. Atto del deliberare. Petr. Uom. ill.* (C)

† **DILIBERAMENTO.** [T.] *S. m. Liberazione. Atto del liberare e dell'essere liberato. Tav. Rit.* (C) *Tes. Br.* 2. 48.

† **DILIBERANZA.** [T.] *S. f. Deliberazione, in senso di Ponderatezza. Zibald. Andr.* 60. (C)

† **DILIBERANZA.** [T.] *S. f. Liberazione, Libertà. Fr. Del Verace. M. V.* 9. 9. (C)

2. † *Cosa che si da. Fr. Deliver, Livrer. Nov. Ant.* 60. 50. (C)

† **DILIBERARE.** [T.] *V. a. e N. Deliberare. V. i corrisp. tut. nella forma delle voc. più com. Ma la forma* [illegible] *nelle Vit. Tir.* — *Att. Bocc. Nov.* 7. 7. (C) *E* 10. 9. [Tav.] *Cat. Lib.* 2.

2. † *N. Star sospeso nella deliberazione. Petr. Canz.* 39. 8. (C)

3. † *Sentenziare. Condannare. Fr. Livrer. Stor. Barl.* 43. (C)

† **DILIBERARE.** [T.] *V. a. Liberare. Dittam.* 1. 25. [illegible] *Nov.* 82. 2. [illegible] 315. 1.

2. † *Liberarsi.* [illegible] *Dant. Par.* 2. (C) *Bocc. Nov.* 37. 1. *Nov. ant.* 57. 6. *Bocc. Nov.* 6. 9. *Pallav. Stor. Conc.* 3. 109. (*Man.*)

3. † *Allontanare da sè cosa molesta.* [Camp.] *Arr. Cic.* 2. 17.

4. † *Partorire. M. Aldobr. P. N.* 68. (C) *E appresso.*

† **DILIBERATAMENTE.** [T.] *Avv. Deliberatamente. Cavalc. Med. cuor.* (C) *Serm. S. Ag. D.* 4. [Camp.] *D. Mon.* II. — *G. V.* 9. 156. (C)

† **DILIBERATISSIMO.** [T.] *Deliberatissimo. Segner. Paneg.* 387. (*Man.*)

† **DILIBERATIVO.** *Agg. Deliberativo.* (C)

† **DILIBERATO.** [T.] *Part. pass. di* DILIBERARE *nel senso di Risolvere.*

2. † *Del consiglio. Bocc. Nov.* 31. 13. (C) *Albert.* 60.

3. † *Dell'uomo che ha fermamente deliberato. Salv. Granch.* 3. 12. (*Man.*) *Ott. Com. Inf.* 12. 231. (C)

4. † *Sentenziato. Stor. Barl.* 43. (C)

† **DILIBERATO.** [T.] *Part. pass. di* DILIBERARE *Liberare. Sen. Pist.* (C)

† **DILIBERAZIONE.** [T.] *S. f. Deliberazione. Bocc. Nov.* 98. 30. (C) [T.] *Busin. V. Arch.* = *Bocc. Varch.* 4. *pros.* 4. (*Man.*)

2. † *Ponderatezza.* [Camp.] *Somm.* 45. *Bibb. Prov. Rubr.* 13.

† **DILIBERAZIONE.** [T.] *S. f. Liberazione. Lab.* 351. (C)

† **DILIBERO.** [T.] *Contratto di Diliberato nel senso di Liberato. Deliberato per Deliberatio, nelle Gl.* [Camp.] *Arr. Cic.* II. *Oss.*

† *Col. quasi Avere nel pass. del verbo Deliberare. Buc.* 246. (*Man.*) Quando gli ebbe dilibera e scampati

2. † *Più prossimo all'Agg. Libero.* [Tav.] *Cass. Colos.* 13. 9. [illegible] *Pist.* 9. (C) *Fr. Giord. Pred. M.* 1. 209. Dilibero rebute e libero. Se non è err.

† *Nel seg. può intendersi e Part. e Agg.* [Camp.] *Bibb. Salm.* 107. I tuoi amici siano diliberi. *Liberentur dilecti tui.* — *G. Giud.* XV. 24. — *G. V.* 7. 75. 2. (C) *Esp. Pat. nost.* 4.

3. † *Per Libero, in senso di Liberale. Nov. ant.* 5. 1. (C)

† *Vit. S. M. Madd.* 9. (C) Amore dilibero (*carità generosa*).

4. † *Per Libero, in senso di Non impedito, Pronto. Fig. Sen. Pist.* 74. (C)

DILIBERTÀ. *Post. avverb. Liberamente. Non com. Fr. Giord.* 263. (*M.*) E però ci mostra che egli (*Dio*) li fece di [illegible] di libero, e non di necessità.

† **DILIBRARE.** *V. n. pass. Uscir di sbilanciamento, quasi di bilico, Traballare. Dondolare; in altro senso anche lat.; con la fig. della bilancia in Tert.; ma ambiguo. Dant. Par.* 29. 1. Quando ambodue li figli di Latona, [illegible] l'uno e l'altro da quel canto, Cambiando l'emisperio, si dilibra. *But.* Da quel cinto, cioè da orizzonte, si dilibra, cioè si dilibra, cambiando emisperio

† **DILICAMENTO.** *S. m. Lo stesso che* Delicamento, Delicatezza. *Veget.* (C) Senza dubbio le paure sono per lo più assiduo e dilicamento del mondo.

† **DILICANZA.** *S. f. Delicatezza. Amm. Ant.* 28. 2. 11. (C) La tale [illegible] di dilicanze e di ricchezze [illegible] *E* 38. 44. È impossibile che compunzione di cuore s'accresca nelle mondane dilicanze. *Espos. Vang.* Non nelle piazze dilettevoli, non in dilicanze, ma nelle solitudini, in segreto. *Mor. S. Greg.* 9. 47. Quanto ella stette in dilicanze, tanto le date [illegible] tormento e di pianto.

2. [Camp.] † *Per Morbidezza di cosa materiale. Mor. S. Greg.* In quella mollezza, ovvero dilicanza dello seme, era nascosa l'asprezza della corteccia.

† **DILICATAMENTE.** *Avv. Da* DILICATO. *Con dilicatezza. Gentilmente. Delicate. aureo lat. Bocc. Introd.* 53. (C) [illegible] vivande dilicatamente fatte vennero. *Tratt. gov. fam.* [illegible] servo dilicatamente nutricato riesce al signore, e asino vezzoso de' calci. *Veges.* Stando a casa vivono in riposo e dilicatamente. *Albert.* 24. Chi dilicatamente dalla fanciullezza nutrica le serve sue, poscia sentirà lui contumace....

2. [Camp.] † *Per Leggermente, Bellamente, e sim. Bib. Deut.* 27. Torrai pietre grandissime, e al lo intonicherai dilicatamente con la calcina, acciò che vi possi scrivere (*calce levigabis*).

3. [Camp.] † **Stare dilicatamente,** *per Vivere morbidamente, e sim. Mil. M. Pol.* Anche vi dico che tutti li buoni, uomini e donne, e capimaestri non fanno nulla di loro mano; ma stanno dilicatamente come se fossero re.

† **DILICATELLO.** *Agg. Dim. di* DILICATO. (*M.*) *Lo stesso che* Delicatello. *V.*

† **DILICATEZZA.** *S. f. Morbidezza, Delizia. Bocc. Nov.* 18. 3. (C) Più alle dilicatezze atte, che a piede fatiche parea. *Guid. G.* La terza e ultima era chiamata Polissena, vergine di mirabile biltate, e di non misurabile dilicatezza. *E altrove.* La quale alquanti dissero che era sola di molta dilicatezza.

2. † *E parlandosi d'opere di mano, vale Sottigliezza e leggiadria di lavoro. Borgh. Rip.* 303. (C) Ha intorno un velo [illegible] con tanta dilicatezza, che è un miracolo a vederlo.

† **DILICATISSIMAMENTE.** *Avv. Superl. di* DILICATAMENTE. (*M.*) *In Marc. Empir.*

2. † *E fig. Vill.* 81. (*M.*) Tra tutti gli altri Maso dilicatissimamente dipinse con mirabile venustà Stefano. *Bemb. Lett.* [illegible] 11. 137. Che in più maniere dilicatissimamente [illegible]

[*I. T. a.*] *Nov. agg. all'ant.* (*M. Giovanni*) A casa il Farla si tornava, dove sempre era apparecchiato per lui dilicatissimamente.

3. † *Per Con assai morbidezza.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 48. Ed esso (*Jacob*) lo quale era stato nodrito da Rebecca sua madre dilicatissimamente, usa per guanciale uno sasso sotto il suo capo.

† **DILICATISSIMO.** *Agg. Superl. di* DILICATO. *Soavissimo al tatto, Morbidissimo. In Plin.* — *Fir. Dial. bell. donn.* 417. (C) Piace la gola colla sua pelle dilicatissima, svelta, che penda più nel lungo che nel corto.

2. † *Squisitissimo, Delicatissimo. Bocc. Introd.* 19. (C) Dilicatissimi cibi e ottimi vini temperatissimamente usando.

3. † *Finissimo, Gentilissimo. Fr. Giord. Salv. Pred.* 30. (C) E tutto di finissima lana e gentilissima o bianchissima, che ogni minima macchia, quantunque sia [illegible], la fa sozza.

† **DILICATO.** *Agg. Delicato. Soave al tatto. Morbido. Liscio, contrario di Ruvido. Delicatus, aureo lat. Bocc. Nov.* 15. 17. (C) *E nov.* 89. 3. La quale ci ha fatte ne' corpi dilicate e morbide.

2. † *Per Delizioso, Squisito, Eccellente. Bor* [illegible] *3. p.* 10. (C) Con grandissimo e bello [illegible] ordine servito di buone e dilicate vivande. *Tes. Br.* 3. 7. Quella che corre per pietre, è migliore acqua per lo percuotere delle pietre, che la fanno più dilicata. *M. V.* 1. 4. Perocchè vacando in ozio, usavano dissolutamente il peccato della gola, i conviti, le taverne, delizie, colle dilicate vivande, i giuochi...

3. † *Per Puro, Sottile. Tes. Br.* 2. 31. (C) Lo fuoco ch'è di sopra si ha una stremitade, che tuttavia va in suso, e quella è la più dilicata, e la più leggiera; l'altra stremitade è di sotto, che è meno leggiera, e meno dilicata che l'altra.

4. † *È detto dell'Educazione, contrario di* Rigido, Severo. *Serd. Stor.* 483. (*Man.*) Niuna cosa in[illegible]volisce maggiormente gli animi che la educazione dilicata e [illegible] le lusinghe.

5. † *Per Di gentil complessione, contrario di* Robusto. *Bocc. pr.* 8. (C) Siccome noi nelle dilicate donne veggiamo. *Pass.* 10. Veggendo come io era tenero e dilicato.

6. † *È anche aggiunto di fattezze, e sim.* [illegible] 7. (*M.*) Questo poeta fu di statura mediocre, di faccia alquanto lunghetta, lineamenti dilicati, quasi di verginale bellezza.

7. (Archi.) [Cont.] † *Delle varie parti che ornano un edifizio. Serlio, Arch.* IV. 189. *v.* E così se l'ornamento di pietra sarà dilicato, quei di legno ancora o di bronzo si farà [illegible] [illegible] dilicatezza.

8. † *Per Dedito alle delizie, Di morbidi costumi e sim. Bocc. Nov.* 18. 4. [illegible] più delicato cavaliere che a quel tempo si conoscesse. *Amm. Ant.* 10. 2. 3. Dilicato maestro è [illegible] il quale con ventre pieno conforta a digiunare.

† *Aff. a* Lezioso. *Cav. Uff.* 8. (*Vion.*) A tempi dilicati abbattuti ci siamo. (*Lat.* Blandum enim in saeculum incidimus.)

9. † *Per Sommamente esatto nell'osservare tutto ciò che spetta al suo dovere, ed anche alla semplice convenienza. Bocc. Nov.* 99. 56. (*M.*) Considerando... che i mercatanti son netti e dilicati uomini. *Cron. Morell.* Nel parlare dilicato, piacevole, con atto onesto e temperato, con tutte affettuose parole.

10. [Camp.] † *Per Bello, Venusto, Prestante di forme. G. Giud.* x. 3. Ogni prezioso legno di Paradiso non è assomigliato alla sua bellezza, tanto si fece Iddio dilicato, che l'antipose alle legioni di molti angioli.

11. [Camp.] † **Dilicato di unguenti**, *fig., per Profumato con dilicati unguenti. Pist. S. Gir.* [illegible] [illegible] riguardo, la sposa... viene unta e [illegible] di unguenti.

† **DILICATURA.** *S. f. Delicatezza. Ross. S.* [illegible] (*M.*) [illegible] hanno scritto che egli era fortemente studioso ed accurato [illegible] alla dilicatura e splendidezza del vivere ed abitare. *Dav. Scism.* 86. (*Bassano*, 1782.) Ma questo lavoro ristretto a chiarezza da dilicatura e il numero delle [illegible] a molti non piacque.

† **DILICCIARE.** *V. a.* (Ar.-Mes.) [Cont.] *Munire di licci. Stat. Sen. Lan.* 1. 306. Li quali tessitori e tessitrici debiano dilicciare li loro pettini di loro liccio proprio, e non di stame d'alcuno lanaiuolo, nè bianco nè tento.

DI LICENZA. *Post. avverb. Con licenza, Con permissione. Cavalc. Att. Apost.* [illegible] (*M.*) [illegible] discese, e visitòe suoi amici fedeli di licenza e di volontà del predetto tribuno. *Pass.* 130. Non è bisogno... che i peccati confessati di tale licenza poi si confessino più al proprio prete. *E* 132. I preti... debbono di licenza del vescovo... confessarsi l'uno prete dall'altro.

† **DI LIEVE.** *Post. avverb. Di leggieri, Facilmente. Dant. Purg.* 8. (*M.*) Per lei assai di lieve si comprende Quanto in femmina fuoco d'amor dura, Se l'occhio o 'l tatto spesso nol raccende. *Ott. Com. Par.* 11. *proem.* La povertade e spiritualmente e corporalmente di lieve si scioglie [illegible] chi la nega perde il cielo. *Salvin. Odiss.* 110. M' comanda di scender dalla nave, Ma non per anco [illegible] di lieve.

DILIGENTE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Diligens. *Che opera con diligenza, e quasi con amore e scelta. Fir. As.* 166. (C) La diligente formica, mossa a compassione della incomportabile fatica della mogliera di tanto Iddio,... [T.] *Bart. Cavalc.* Diligente osservatore delle leggi.

2. *Che ha in sè diligenza. G. V.* 12. 113. 3. (C) Avvenechè con diligente cura e sollecitudine vegghiasse. [T.] Diligente attenzione. *Hier.* Si diligenter attendas. — Diligente osservazione, [illegible]

[Camp.] *G. Giud.* VII. 2. Del perduto marito non dèi [illegible], conciossia cosa ch'egli per gentilezza non [illegible] per [illegible] prodezza, e la diligente amore al postutto non è a me uguale.

[Cont.] *Di strumento che misuri esattamente il peso, o le dimensioni d'un corpo. Biring. O. Mec. Pesc.* VI. Le maggior libre o vogliam dire le libre più lunghe sono più esatte e diligenti delle minori, perchè le linee, che procedono dalla trutina [illegible] più son lunghe, mosse dalla medesima forza più velocemente vanno girando.

† **DILIGENTE.** [illegible] *Diligentemente. S. Agost. C. D.* 1. 13. (*M.*) Laudabilmente sono ricordati quelli, che 'l corpo suo della croce disposto, diligente e onorificamente curarono a fasciare e sotterrare. (*Qui con modo antico succedendo, dopo il diligentemente, e onorificamente, al primo avverbio per eufonia è stata tolta la desinenza.*)

DILIGENTEMENTE. *Avv. Con diligenza, Accuratamente. Aureo lat. Bocc. Nov.* 2. 1. (C) La qual diligentemente ascoltata, e al suo fine essendo venuta..., le comandò la reina che [illegible] l'ordine dato incominciato sollazzo seguisse. *Cas. Lett.* 13. Ho pregato S. E. che dia conto diligentemente a V. S. Illustriss. ma di tutti quelli [illegible]

[T.] *Cas. Orat.* Diligentemente ascoltare. — Diligentemente [illegible] — *Vang.* Interrogate diligentemente del fanciullo (*dice Erode... [illegible]*). — Seguendo da principio diligentemente ogni cosa (*per sapere e narrare*).

[Cont.] *Di strumento che misuri con esattezza. Tart. Ques. Inv.* VII. 1. Dimostra, che tai bilancette più piccole siano più diligenti, delle più grandi, perchè più diligentemente, over sottilmente, dimostrano la differenza di pesi. Per tal ragione le libre, ovver bilancie maggiori, si verificano esser più diligenti delle minori.

2. (*Tom.*) *Di operaz. mater. Cresc.* 9. 63. Si deono cingere diligentemente con pece liquida. — *Vang.* Spazza la casa, e cerca diligentemente finchè la trovi.

3. *Per Caldamente, Con grande istanza. Bocc. Nov.* 16. 34. (C) Da parte di Currado diligentemente il pregò che le scacciato o la sua balia gli dovesse [illegible]

DILIGENTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* DILIGENTEMENTE. *Aureo lat.* [illegible] *S. Greg.* (C) [illegible] de' poveri [illegible] diligentissimamente investigava la quistione, ch'io non sapeva. *Veget.* Diligentissimamente si ricolgano sassi ritondi [illegible] *Fir. As.* 39. Abbi l'occhio, guardati diligentissimamente dalle cattive arti e false lusinghe di [illegible] *Sallust. Giug.* 194. (*M.*) Lucio Sisenna, il quale meglio e più diligentissimamente di tutti gli altri che dissono quelle cose, le proseguitò. [F.-T.-s.] *Giambull. Gell.* Luciano... diligentissimamente racconta le cose che saper debbe il buon saltatore.

[F.-T.-s.] **Diligentissimamente insegnare.** *Gior. Fabr. Ter.* [illegible] Summe docere.)

DILIGENTISSIMO. *Agg. Superl. di* DILIGENTE. *È in G. e* [illegible] *Bocc. Nov.* 65. 2. (C) I gelosi sono insidiatori della vita delle giovani donne, e diligentissimi cercatori della lor morte. *Fir. Disc. an.* 111. Tengano cura diligentissima e minutissima de' lor vassalli. *E As.* 137. Se tu non ti avrai diligentissima cura..., ella ti farà rovinare senza fallo alcuno.

[F.-T.-s.] *Lucch. Cons.* 1. 106. Diligentissima e dotta [illegible]

DILIGENZA e † **DILIGENZIA.** *S. f. Esquisita e assidua cura, Accuratezza, Esattezza. Aureo lat. Bocc. Nov.* 14. 2. (C) Ben so, che pure a questa avendo riguardo, con minor diligenza fie da me udita. *E nov.* 29. 12. Con gran diligenza e sollecitudine ogni cosa rimise in ordine. *Cas. Lett.* 10. Nel che io non mancherò d'usare ogni fatica e diligenza, [illegible] son debitore di fare, per la servitù che le porto. *Varch. Stor.* [illegible] 182. (*Man.*) Questi... stavano desti... usando stretta diligenza, che niuno si lasciasse passare alle porte. *Dav. Colt.* 173. Gli ulivi annestati a bocciuolo ricercano queste particolari diligenzie..

[T.] Diligenza è più accompagnata da affetto, e men tormentosa di cura.

2. *Per Ricerca accurata. Red. Lett.* 19. (*M.*) Io feci qualche diligenza co' nostri migliori antiquari e non ho potuto ritrovar cosa alcuna.

3. Diligenza *si dice anche delle Pratiche e dei passi che altri fa per ottener checchessia.* (*Man.*) [illegible] *Pref. Pros. por.* L'impero di Roma, trasportato in Costantinopoli, non ebbe possanza di trapiantarvi e radicarvi la lingua latina, la quale, per molte diligenze che i Romani facessero, non vi attignò.

In qui **Far le sue diligenze** *vale lo stesso che* Far le sue pratiche. *Maneggiarsi per conseguir checchessia.* (*Man.*)

4. [T.] Far diligenza a una cosa. Attendere con diligenza a operare per quella. — Farò questa diligenza. (*Qui ha senso d'atto.*) — *Cecch. Stiav.* [illegible] E si vedrà di fare la diligenza che sarà possibile.

5. [M. F.] **Fare diligenza.** *Affrettarsi. Bern. Rim.* [illegible] 107. *Buscello.* E (se la non è cosa che v'accaggia Far diligenza) passi il giorno intero. Potete starvi [illegible] a bada.

6. **Por diligenza in checchessia** *vale Prestare attenzione, Por mente, Attendere a checchessia. Serm. S. Agost.* (*Man.*) O Monaco, poni diligenza alle mie parole.

[T.] Usar diligenza, molta, somma diligenza poca.

7. [Camp.] **Porre diligenza a' suoi fatti,** *per Procedere cautamente, appensatamente nell'opera e.* [illegible] *Com. Cas.* Non poca diligenza alli fatti suoi [illegible] ponere gli pareva. [illegible]

8. *Per Amore, che uno de' naturali significati del vocabolo, secondo l'origine latina. Antiq. Jeff.* [illegible] *p.* 5. (*M.*) Siamo con voi in tanta caritade e diligenza congiunti che... *Car. Lett.* 1. 178. (*Ediz. d'Aldo* 1574.) Ed ora alla diligenza vostra vi piaccia di raccomandarmi.

[T.] *Ma vivo in questo senso di sollecitudine insieme e d'attenzione e d'amore. Prov. Tosc.* 96. Diligenza passa scienza.

9. Diligenza *si dice anche ad una carrozza, per lo più grande, che parte in certi giorni ed ore determinate. Cas. Lett.* 1. 76. (*Man.*) Come abbia ragguagliato un foglio, mel mandi per la diligenza, se via migliore non se le dà. [T.] Viaggiare colla diligenza, in diligenza. — La diligenza era piena. — Fu svaligiata da' [illegible] — [illegible] — Conduttore della. — Arriva a tre ora.

[T.] Uffizio della.

10. In diligenza, *posto avverb., vale Senza indugio, Subito, in fretta. Tac. Dav. Ann.* 1. 3. (C) Fu richiamato per lettere dalla madre in diligenza. *E Scism.* 22. (*Comin.* 1754.) (*M.*) Spedì al Pontefice [illegible] Gambara in diligenza.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 263. Si hanno anco a tener pronti i simili vascelli per mandare in diligenza gl'avisi necessarii, dove bisogni, al qual servizio non è atto ogni vascello, se non è leggerissimo.

Cas. Lett. 3. 53. (*Man.*) N. S. mi ha commesso che io spedisca in diligenza a V. E., acciocchè ella stia apparecchiata di poter venire in persona, [illegible] in qua cinque o sei mila fanti. *Tac.* [illegible] 21. Il pievano [illegible] dell'Impruneta [illegible] mandò in diligenza un contadino a chiamar dell' [illegible] a S. Casciano.

E per [illegible] *Sollecitamente, Prontamente. Buonarr. Aion.* 2. 13. La sicurezza e mo tra [illegible] diligenza [illegible] bel quadro, che [illegible] d'Andrea pittore.

† **DILIGERE.** [illegible] *V. a. Pretto lat. aureo. Aff. a* Amare, *ma nel Lat. aurei dice più. Neanco nel verso comporterebbe altra forma che questa [illegible] passato; ma* Predilìgere *ne comporta qualcuna di più, sebbene non com. nella ling. parl. Mont. Iliad.* 20. 370. (*Gh.*) Di lui che Giove, innanzi a quanti figli Alvo mortal gli partorio, dilesse. *E* 9. 613. M'accolse Lietamente il buon sire, e mi dilesse Come un padre il figliuol ch'unico, in largo Aver, gli nasca [illegible] caduto. *E Feron.* 1. 115. E l'invocata Diva lo dilesse, e su lor piovve la piena Di tranquille ricchezze.

2. † *Trad. alla lett. del Salmo. S. Ag. C. D.* 14. 7. (C) Chi dilige l'iniquità, odia l'anima sua.

† **DILIGIONE.** *S. f. Scherzo, Beffe, Strapazzo, Dileggiamento. G. V.* 10. 17. 4. (C) Per diligione chiamavano il Papa prete Giovanni. *E cap.* 98. 2. Alla sua partita i Romani gli feciono molta diligione, sgridando lui e 'l falso Papa. *Dial. S. Greg. M.* Credette piuttosto che 'l dicesse per beffe e per diligione. *Vit. Crist. P. N.* L'altro lo riveste di porpora in diligione, l'altro per diligione gli s'inginocchia. [Val.] *Pucc. Gentil.* 62. 93. Fare Di loro strazio, beffe, e diligioni. *V. anco* DILEGIONE.

† **DILIMARE.** *V. a. pass.* [T.] *Non propriam. da lima, ma aff. a* Limo, *Terra sciolta ne' monti: dice il Cres.* [illegible] *ha senso aff. a* Limo. — Lima *un fiume in Tosc. Ma nel seg. può intendersi Venire a traverso, secondo il Delimis di Varr., come di fiume*

dicesi che traverso anche esse, senza cenno del luogo. Pallad. 3. 21. (C) Trovammo in piano quasi in sulla [illegible] Sovattoro di spine e d'altre rame, Per quello un'acqua, ella si dilima, bagnando l'erbe, e scende per lo monte.

† **DILINQUERE.** V. n. ass. [M. F.] *Delinquere, Peccare. Lib. Eccles.* 12. 12. Di far libri non sarebbe fine; e pensieri sopra cioè fa dilinquere la carne.

† **DILINQUIRE.** [T.] V. n. *Nel senso not. a* Dilinquere. V.

† **DILINQUITO.** *Part. pass. e Agg. Da* DILINQUIRE. *Fr. Giord. Pred. M.* 1. 123. (Mt.) V. DILINQUERE.

† **DILIQUIDARE.** V. n. ass. *Rammorbidare, Farsi liquido. Ottim.* (C) Là ove così animar [illegible] a diliquidare.

2. † *Trasl. e V. pass. Dimostrarsi e Manifestarsi. Ott. Com. Par.* 15. (C) La detta [illegible] fatto si diliquida [illegible] amore. (D. Si spia.)

DILISCARE. V. a. *Levar le lische, Spogliar delle lische. But. Inf.* 29. 2. (C) Lo coltello con che si diliscano i pesci fa cadere le squame.

[T.] *Nella Versilia* Diliscare la canapa. *Questo è uso più pr.*

† **DILITICAMENTO.** S. m. *Dileticamento, Diletico. Infar. Risp. Tass.* (M.) V. DILETICAMENTO.

† **DILITICANTE.** *Part. pres. di* DILITICARE. [Camp.] *Che dilettica, Che lusinga i sensi, ecc. Bib. Job. Prol.* Alcuna volta altresì il verso è dolce per le rime e dilliticante (*omnium fertur numeris pedum sonantis*).

† **DILITICARE.** V. a. *Lo stesso che* Dileticare. V.

2. † *Per simil. Recar diletto, Ricreare. Bocc. Nov.* 45. 1. (C) Sicuramente, se tu jeri n'affliggesti, tu ci hai oggi cotanto diliticate, che niuna meritamente di te si dee rammaricare. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 74. Versano alle Sante Scritture, e con uno santo sermone diliticavano l'orecchie del popolo.

† **DILITICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DILITICARE. (M.)

† **DILITTO.** S. m. [Val.] *Delitto.* Delictum, *aureo lat. Pucc. Centil.* 32. 23. (*Se non è lez. err.*)

DI LIVELLO. *Post. avverb. vale Dirittamente, A dirittura. Segner. Crist. Instr.* 1. 21. 1. (M.) Di livello si oppone alla correzione...

† **DILIVERAMENTE.** [T.] *Avv. Da* DILIVERO. *Deliberamente nel senso di Liberamente, e questo nel senso di Deliberazione pronta. Liv. M.* 4. [illegible] (C)

† **DILIVERANZA.** [T.] S. f. *Deliberazione.*

2. † *E questione e sue Risoluzione. Stat. Calim.* 66. (C) (*Può cadere anco in senso aff. a quello dell'altro* Diliveranza, *in quanto l'uomo libero se o altri dai dubbi, che è catena e servitù, e taluni lo pigliano per insegna di libertà.*)

† **DILIVERANZA.** [T.] S. f. *Liberazione.* [Camp.] *G. Giud.* xv. 60. — *Nov. ant.* 3. 6. (C) *F. V.* 11. 76. *Fr.* Délivrance.

V. il § 2 *dell'altro* Diliveranza.

† **DILIVERARE.** [T.] V. a. e N. *Deliberare, in senso aff. a Risolvere. V. i corrisp. lat. nella famiglie delle voc. più com. Salvin. Odiss.* 345. (C)

2. † *Risolvere questionando. Liv. M.* (C) Un piato. *Dec. M. n.* 11. 3. Questione.

3. † *In senso aff. a Dire Concedere, fr.* Délivrer, Livrer, *poichè in quest'atto supponesi l'esercizio del libero arbitrio. Nov. ant.* 57. 4. (C)

† **DILIVERARE.** [T.] V. a. e Rifl. *Liberare e Liberarsi.* [Camp.] *G. Giud.* xv. 16. *E* 57. — *Nov. ant.* 25. 1. (C)

2. † *Siccome abbiam visto* Deliverare *per Allontanare, qui fig. Vit. S. Marg.* (C) Io vuole distruggere e diliverare lo tuo nome di terra.

3. † *E perchè del finire diciamo* Liberare. [Camp.] *Arr. Cic.* iii. 12. Diliverare la fossa, *Darle termine e compimento.*

† **DILIVERATAMENTE.** [T.] *Avv. Deliberatamente.*

2. † *Per Prontamente, d'operazione non d'uomini ma di cose. M. Aldobr.* 42. (C)

† **DILIVERAZIONE.** [T.] S. f. *Deliberazione. Non ho es. in questo senso, ma dovrebb'essere detto.*

† **DILIVERAZIONE.** [T.] S. f. *Liberazione.* [Camp.] *G. Giud.* xv. 1.

† **DILIVERO.** [T.] *Agg. e Part. Libero, e per contrazione, Liberato.* [T.] *Virg. Ugurg.* 192.

2. † *Fig. di spazio libero. Dittam.* 4. 10. (C)

† **DILIVRAMENTE** e **DILIVRATAMENTE.** *Avv. Liberamente. Fr. Giord.* (*Se non è lez. err.*)

† **DILIVRARE.** [T.] V. a. e Rifl. *Contr. di* Deliverare *nel senso di Liberare. Fr.* Délivrer. *Petr. son.* 60. (Man.)

† **DILIVRATO.** [T.] *Part. pass. di* DILIVRARE.

† **DILIZIA.** S. f. *Lo stesso che* Delizia. V. — Delicia, *aureo lat., in alcuni Cod. Lettar. Vit. SS. Pad.* 2. 119. (C) Se noi fuggiremo ogni amaritudine e fatica di questo mondo, noi non riceveremo altro che dilizie di Paradiso.

† **DILIZIANO.** *Agg. Pieno di delizie, ed è per lo più aggiunto dato dagli antichi al Paradiso terrestre. Genes.* (C) E poi ne lo portarono nel paradiso diliziano. *Tav. Rit.* Oh dittero [illegible] pomi del paradiso diliziano. *Fr. Giord. Sal. Pred.* 66. In questa vita non ci sono, nè nel ninferno, nè nel paradiso diliziano perfettamente.

† **DILIZIOSAMENTE.** *Avv. Con delizia, Deliziosamente. In Aug.* Deliciose. *Vit. Bart.* 1. (C) Mentre ch'egli vivea così diliziosamente nel diletto di questo secolo.

† **DILIZIOSO.** *Agg. Lo stesso che* Delizioso. V. *In Capel.* Deliciosus. *Vit. SS. Pad.* 2. 94. (C) Era molto dilicato, e uso a vita diliziosa.

2. [Camp.] † *In forza di Sost., per Uomo dato ai diletti, alle voluttà, alle morbidezze, ecc. Somm.* 19. Lo superbo chiede cosa onorabile, lo cupido cosa profittabile, lo dilizioso cosa dilettevole.

† **DILOCARE.** *V. a.* [Cont.] *Metter fuori di luogo.* Deloco, *nelle Gl.;* Delocatio, *in Cel. Aurel. — Dant., Astrol.* v. 5. Qual si voglia legno bene stagionato sempre sarà sottoposto all'umido, ed al secco, e mentrando, o crescendo, o piegandosi verrà a dilocare le linee, e le farà uscire de' [illegible].

DILOGGIARE. V. n. ass. *Partirsi dall'alloggiamento. Non com. Nelle Gl.* Delocare *att.* T. — *Dav. Stor.* 2. 188. (C) La notte che questa legione diloggiò, lasciò per tutto fuochi accesi. [F. T. s.] *Lu. Nard.* 1. Questo [illegible] Mezio a diloggiare.

2. *Per simil. vale Allontanarsi, Partirsi, Andarsene con Dio. Salv. Spin.* 5. 9. (C) La sustanza si è, che tu diloggi.

3. *Per Uscir di alcuna casa, Abbandonare il proprio alloggio. Benv. Cell. Vit.* 2. 215. (M.) Questo detto maestro di salnitri non voleva diloggiare.

4. *Att. Cacciare dall'alloggiamento. (Car. Lett. Edis. d'Aldo,* 1575.) 2. 84. (M.) Io ho tutte le mie cose in confusione, per esser stato a questi giorni diloggiato in fretta da certi signori francesi. *Segr. Fior. Stor. lib.* 5. Appresso questa vittoria i Conti andarono a trovare i nemici [illegible] e gli diloggiarono, e gli fecero ritirare a Cremona. *Buom. Lett.* 181. (Man.) Tutti dissero che era impossibile diloggiare [illegible].

DILOGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DILOGGIARE. *Non com. Stor. Eur.* 2. 43. (C) [illegible] conoscendo che assai meglio fusse il [illegible], per lo che diloggiato una notte, senza romore si condusse fin sull'Adda. *E* 3. 54. Messere (*Currado*), in tanto sospetto, che diloggiato la notte con tutta la gente, il più segretamente che fu possibile, se ne tornò nel paese suo.

† **DILOGHIA.** [T.] V. DILOGIA.

† **DILOGÌA** e † **DILOGHÌA.** [T.] S. f. *In Ascon. Detto ambiguo che accenna a due cose. Gr.* Διλογία.

2. † *Fig. rett. Il ripetere una o più parole, non per necessità del senso, ma per più viva espressione del sentimento. Segn. Demetr. Fal.* 47. (Gh.) *E* 87.

3. † *Due drammi che hanno soggetto attenente nell'ordine de' tempi e de' fatti o delle idee, sì che l'uno compisca l'altro. Più com.* Trilogia, *Di tre drammi.* [T.] Dilogia sarebbero il Polinice e l'Antigone dell'Alfieri, l'Agamennone con l'Oreste.

DILOLLARE. V. n. ass. [M. F.] *Pulire il grano dalla lolla. Non com. Rim. burl. Sansedonio.* 227. Paga di tutto il tempo ogni sua sosta Per viver poi quieto e senza affanno, Quand'ei [illegible], ovver quand egli ammosta.

DILOMBARE. V. n. pass. *Affaticare e Sforzare i muscoli lombari sì che dolgano.* (C) Delumbo, *in Lat. Cels. Bart. Vit. Kost.* 2. 7. Portando con grande sforzo [illegible] la vita un peso di ferro enormemente grave, si [illegible]. *E Cons. pant.* 1. 1. Si dirompeva le braccia e dilombavasi nello scuotere che tutto dì faceva dalle querce le ghiande.

DILOMBATO. *Part. pass. e Agg. Da* DILOMBARE. Delumbatus, *in Plin., e in altro senso in Vitr.* Dilumbatus, *nelle Nov. Ter. — Lib. Mott.* [illegible] con tutto ciò, fu scoperto ch'era dilombato. *Car. Com.* 102. (M.) Erano lottatori usati alla fatica, gagliardi, sticciuti, membruti e nerboruti, e non canne vane, smilzi e dilombati.

2. (Vet.) [Valla.] **Dilombato o Direnato.** *È dilombato il cavallo che subì una fortissima distensione dei legamenti che tengono congiunte le vertebre lombari, per cui egli non ha la* [illegible], *e* [illegible] *rimane rincolo, strascina le parti di dietro, come se più non avessero articolazioni, e ad ogni tratto minaccia di cadere.*

3. *Trasl. Bellin. Disc.* 1. 139. (M.) Col rintoppar [illegible] ripieno di grassumi lenti o dilombati che ti snerveranno lo spirito e la persona.

4. *E trasl., dello* [illegible] *scrittore. Tac. Dav. Perd. eloq.* 412. (C) Al parlare d'Accrone si vede che parve a Calvo di poco sangue, e [illegible]pore, brutto, [illegible] e [illegible], e Cicerone a Calvo, secco e snervato; e a Bruto, per usare le sue parole, [illegible] e dilombato.

(*Tom.*) Stile dilombato *è più fiacco che* snervato.

† **DILOMBATO.** S. m. [Mil.] *Malattia de' lombi. Forte distensione de' legamenti che congiungono le vertebre lombari, e talvolta scostamento di esse; o violentissima contrazione de' muscoli de' lombi. Lib. cur. malatt.* (C) Lo 'mpiastro della salvastrella giova al mal del dilombato. *Burch.* 1. 80. Ma fa' che 'n quel di punto non ti specchi, Che nuoce molto al mal del dilombato.

DILOMBATURA. [G. M.] S. f. *Malattia de' lombi. Quello che i nostri vecchi dicevano* Dilombato (*V. la voce prec.*), *adesso in Tosc. dicesi* Dilombatura. Nel chinarsi per alzare un peso ha presa una dilombatura.

† **DILONGARE.** V. n. pass. *Dilungarsi. Cavalc. Specch. Cr.* 182. (M.)

DILONTANARE. [T.] V. a. e Rifl. *Allontanare. Usa nel Sen.* [illegible] *più conforme al gen. uso vivente* Dilungare; *e dice un po' più di questo, ma meno di* Allontanare, *e non ha i trasl. dell'ultimo.*

DI LONTANISSIMO. *Modo avverb. Superl. di* DI LONTANO. *Bart. Giapp. l.* 1. *c.* 64. (Mt.) Riverberava sì che di lontanissimo si vedeva.

DI LONTANO. *Post. avverb. vale Da parte lontana, Di lungi. Nella Volg.* De longe. *Dant. Purg.* 1. (C) Sicchè di lontano Conobbi il tremolar della marina. *Petr. son.* 35. Poichè [illegible] cercando stanco, non seppe ove S'albergasse, da presso, o di lontano. *Bocc. Nov.* 10. 7. Avendo di lontano veduto maestro Alberto verso loro venire, con lei insieme tutte si proposero di riceverlo. *E nov.* 12. 18. Mostrando di venire di più lontano, aperte le porte, entrò nel castello.

2. *E riferito a tempo, per Molto prima. Bemb. Pros.* 1. (C) Questo medesimo della nostra volgare lingua) messer Cino e Dante ed il Petrarca ed il Boccaccio, e degli altri di lontano prevedendo, le hanno tanta autorità acquistata.

DILUCIDAMENTE. *Avv. Chiaramente. Aureo lat. (Non com.) Gal. Dif. Capr.* 207. (C) Se il Capra poi, secondo la sua promessa, abbia dilucidamente trattata questa parte.

DILUCIDARE. V. a. *Far lucido, Far chiaro, Rischiarare, ecc., nel senso fig. Nell'Aut. e Ennod. — Bocc. Vit. Dant.* 243. (C) Ma in tanto la dilucidò, e fece bella, che molti allora e poi di dietro a sè n'ha fatti e farà vaghi d'essere esperti. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 4. Non mi vorrei levar d'attorno a questo divino poeta [illegible], più che per me si potesse, dilucidato e spianato.

[Camp.] *Boez.* iv. Ma concessa che [illegible] tuo dono discenda di dilucidare le cagioni delle cose nascoste... (*rerum causas evolvere*). [M.F.] *Adimari, Pros.* 114. Sotto de' quali pendevano dieci cartelle dorate, con eleganti iscrizioni che dilucidavano il concetto e la fantasia del dipintore. [T.] Dilucidare un punto difficile, una questione.

DILUCIDATO. *Part. pass. e Agg. Da* DILUCIDARE. *Segner. Incr.* 2. 8. 4. (M.) Ma non può fare che il piglino (*l'abbaglio*), quando i miracoli con pubblica autorità si deducono al loro foro contenzioso, e quivi restano legittimamente discussi e legittimamente dilucidati. *Magal. Lett.* 7. (Mt.) Opinione insinuata da' Pittagorici, e dilucidata dal Guiducci.

† **DILUCIDATORIO.** *Agg. Che serve a dilucidare. F. Vill. Vit.* (M.)

DILUCIDAZIONE. S. f. *Il dilucidare. È in Cassiod. Lor. Med. Com.* 128. (M.) Pare necessario per maggiore dilucidazione, far prima un nuovo argomento, il quale sia comune a tutti i seguenti sonetti. *Uden. Prop.* 72. Resto soddisfattissimo di questa dilucidazione fattami da V. S. [T.] *Magal. Lett.*

† **DILÙCIDO.** *Agg. Lucido. Aureo lat. Rim. ant. Guitt.* 90. (C) Che a me non faccia più dispetti ed onte L'aver perduto un'altra margherita Con un mio sagro e dilucido fonte (*cioè, limpido, metaf.*)

2. [M. F.] *Chiaro. Lep. Castigl.* 12. Per più [illegible] rezza [illegible] [illegible] esser re quasi [illegible] panevano e quasi come [illegible] si [illegible] [illegible]

† DILUCULO. S. m. *Il mattino nel far del giorno. Aurora.* [illegible] *Mor. S. Greg.* 8. 20. [illegible] nel tempo del [illegible], che [illegible] per tempo. *E appresso*: [illegible] non è altro a dire, se non [illegible] che [illegible] luce.

2. [illegible] *Per la Settima parte delle sette in cui gli antichi* [illegible] *notte.* [illegible] La [illegible] parte [illegible] [illegible] [illegible]

DILUENTE. [illegible] S. m. (Terap. *Nome dato a sostanze che si credevano avere la proprietà di diluire* [illegible] *il sangue e gli umori.* [illegible] [illegible] diluenti... Esterno detorsivo, interno diluente. [Tor.] *Targ. V. Mich. p.* 320. Beveva (*il Micheli*) volentieri diverse diluenti che gli eran dati.

(Chim.) [Sel.] *Che diluisce, allunga, rende meno concentrate le soluzioni.*

DILUIRE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Diluere. (Chim.) [Sel.] *Aggiungere tanta parte di un liquido semplice per lo più acqua ad una soluzione, affine di renderla meno concentrata.*

[T.] *In senso più lato. Hor.* Il miele d'Imetto si diluiva nel vino Falerno.

Med. *Rendere più fluido o Attenuare gli umori del corpo animale.* (Mt.)

2. *Fig. Per Esprimere un concetto o più concetti con sovrabbondanza di parole, e quindi togliergli la forza. Algar.* 4. 24. (Gh.) A lungo a lungo e costretto (*Molière*) diluire... in molti versi il frizzante e il vivo del naturale.

DILUITO. *Part. pass. e Agg. Da* DILUIRE.

DI LUNGA. *Post. avverb. vale Grandemente. Non com. senza il Gran. Ar. Fur.* 13. 61. (M.) E se in questo gran mar la vela sciolgo, Di lunga Tifi in navigar trapasso.

2. † *A modo di Prep. vale Di lungi, Lontano, Di lunge. Vit. SS. Pad.* 1. 234. (M.) Poichè navicando furono di lunga da Alessandria bene più di cento miglia... *Cavalc. Discipl. spir.* 156. Andando un santo Padre [illegible] deserto, e molti [illegible] da [illegible] abitati. *Pallad.* 18. La cella del vino dee essere dalla parte del settentrione fredda ed oscura, di lunga da' bagni, forni... *E* 35. L'aje non siano troppo di lunga dalla villa.

DI LUNGA MANO. *Post. avverb. Di gran tempo, Da gran tempo in qua. Malm.* 1. 33. (C) Io ti conosco già di lunga mano, Ella rispose, e acciò tu sappia [illegible] come [illegible] son io [illegible] re [illegible] [illegible] Amadigi di [illegible]. *Borgh. Orig. Fir.* 302. (M.) Questo nome [illegible] al [illegible] [illegible] avessero avute di lunga mano, [illegible] fusse ferma nella comune credenza di tutto il popolo per gran tempo indietro.

2. *Per Di assai. Segner. Mann. Giugn.* 11. 1. (M.) Ogni amore, ogni ossequio era inferiore di lunga mano a un'offesa quantunque minima, da [illegible] che [illegible] gli [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 53. Così quest'argomento [illegible] tutti quanti gli altri di lunga mano sopravanzato. *Segner. Crist. Instr.* 2. 2. 8. (M.) Se non avessero... sarebbono di lunga mano più inferiori di grado. *E* 10. 19. Passa di lunga mano più oltre. *E* 20. 4. Ne acquisterà un'altra [illegible] (*calterita*), di lunga mano di più violenta e [illegible]

DILUNGAMENTO. S. m. *Da* DILUNGARE. *Allontanamento.* [illegible] 1. 1. 94. [illegible] Parendo [illegible] che [illegible] da quello, al [illegible], e [illegible] fosse pericoloso al [illegible] *Com. Purg.* 23. 420. [illegible] sono li rimedi contra questo vizio, cioè [illegible] [illegible] dilungamento di queste cose [illegible] ca gione di troppo mangiare.

2. *Per Prolungamento, Dilazione. Serm. S. Agost.* [illegible] Sarà quella visitazione [illegible] senza dilungamento di tempo [illegible] scusazione.

DI LUNGA PEZZA. *Post. avverb. Da gran lunga. Non com. Bellin. Disc. lez.* 51. (Mt.) Uomo per ogni [illegible] [illegible] di lunga pezza.

DILUNGARE. V. a. *Allungare, Distendere. In questo senso, è n. com. Fiam.* 2. 282. (C) [illegible] ancora [illegible] [illegible] perocchè con maggior forza dilungare [illegible] [illegible] *Seg. Long. Sen.* (M.) Del [illegible] gli esce uno [illegible] fatto a modo d'uno [illegible] da [illegible], e quando vuole egli il dilunga bene otto braccia e più, quantunque egli vuole.

2. [Camp.] † *Allungarsi. Bald. Ant. Fr.* 43. [illegible] Se [illegible] Enrico di lasciar le [illegible] [illegible] si dilungavano le cose, [illegible] che stessero ferme [illegible] si movessero.

[illegible] [illegible] *Cr.* [illegible] cap. 1. (M.) E [illegible] e tutti cavalli, diventano i suoi [illegible] e i capi de' cenli diventano neri e [illegible]

3. *Per Allontanare, Rimuovere. Ninf. Fies.* 406. (C) E tanto amore già posto gli avea, Che di mirarlo non si può saziare, E a Sinadecchia portar ne 'l volea Per non volerlo da sè dilungare. *Vit. SS. Pad.* 2. 74. (M.) Dilungò anche la cella dall'acqua, più che non era, bene XVII miglia.

Fig. Petr. Par. [illegible] Che sempre l'uom in cui pensier [illegible] pensier [illegible] [illegible] *Petr. son.* 28. 2. [illegible] mia ventura [illegible] dilungo [illegible]

4. *N. pass. Discostarsi, Andar lungi. Bocc. Introd.* [illegible] [illegible] [illegible] dilungarono [illegible] ordinato. 4. 1. 7. [illegible] (M.) Ruggieri dell'Oria ammiraglio [illegible] essendosi dilungato dal porto di Napoli intorno a sei miglia,... prese suo vantaggio. [Camp.] *Somm.* 44. Li uccelli si dilungano volentieri di là ove l'uomo tolle loro le uova e guasta loro il nido.

E fig. Dant. Rim. 23. (C) Ed ella [illegible], e non val, ch'uom si chiuda Nè si dilunghi da colpi mortali. *Vit. SS. Pad.* 1. 120. (M.) Chi si dilunga da Dio, Iddio si dilunga da lui. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 24. 16. Per la lussuria l'uomo sommamente si dilunga.

5. *Altre fig., per Dipartirsi dalle materie di che si tratta, o sim. Bocc. g.* 2. *f.* 2. (C) Non dilungandomi [illegible] [illegible] [illegible] che davanti a me sono state. *Fir. Dial. bell. donn.* 359. Questo non accade al presente disputare, chè pur troppo ci siam dilungati dalla materia.

Dilungarsi da una persona, dal volgo, *vale Ritirarsi, Sequestrarsi da lui, Scevrarsene. Lett. Andr.* [illegible] (M.) [illegible] dilunga [illegible] dal [illegible] volgo, e quasi [illegible] altri pensieri [illegible] [illegible] delle [illegible]

[Camp.] **Dilungarsi da alcuno,** *per Abbandonarlo, Non proteggerlo più. Vit. S. G.* [illegible] [illegible] e stupefatto maravigliandomi [illegible] Jeronimo si parea da noi così dilungato; ma pure aspettava con isperanza... dello miracolo.

6. *Quasi N. ass. Petr. son.* 101. (M.) Poichè il cammin m'è chiuso di mercede, Per disperata via son dilungato Dagli occhi [illegible]

7. *Att. Mandar lontano, Spinger lungi. Sannaz. Arcad. Pr.* 11. (M.) Con tutte sue forze si mise a trarlo, se però molto da sè il potè dilungare.

8. *Per Prolungare, Differire.* [illegible] 6. 1. 9. 310. 1. (M.) Se ne venne a Pistoja per guerreggiare i Fiorentini, e dilungare la tornata sua in Lucca. *Franc. Sacch. Nov.* 165. Ciascuno può pensare come penso Carmignano, che, la maggioranza, per non pagare, dilunga la questione. *E nov.* 170. Ma io lo credo che procedesse, e di non pagare, o dilungare il pagamento.

9. † **Dilungarsi.** *Per Durare lungamente.* [Camp.] *Comp. Ant. Test.* Temperato è l'aere, che molto si dilunga la vita umana per più di trecento anni.

DILUNGATISSIMO. *Agg. Superl. di* DILUNGATO. *Non com. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Il suo desiderio lo conobbe dilungatissimo dalle speranze.

DILUNGATO. *Part. pass. e Agg. Da* DILUNGARE. *Nel senso di Allontanare. Bocc. Nov.* 14. 11. (C) [illegible] da se [illegible] dilungato la tavola. *Lab.* 257. *Fior. S. Franc.* 3. [illegible] con questo pensiero santo Francesco quando [illegible] poco dilungato, disse al suo compagno: aspettami qui.

2. *E mor. Tratt. Gov. Fam.* 103. (Man.) Tu sarai [illegible], se più dilungata da Dio, perdendo la [illegible] della carne.

3. [Camp.] *In morale significanza di Alieno, e sim.* [illegible] XX. 188. [illegible] e questa [illegible] che tu [illegible] [illegible] due, si è [illegible] duolo e mortal [illegible] e cosa dilungata da tutti [illegible]

4. [Camp.] **Essere dilungato da alcuno per tanti gradi,** *per Discostarsi in parentado da lui, tanti gradi, tante generazioni. Non com. Met.* XIII. [illegible] medesimo è autore del [illegible] sangue, ed altri [illegible] gradi sono io dilungato da lui quanti elli (*totidemque gradus distamus ab illo*).

5. [Camp.] † *Aggiunto di Tempo, significa Reso più lungo, più durevole, ecc. G. Giud.* VI. 8. Adunque, se vi piace, rattenetevi, acciocchè li vostri di avventuratamente siano dilungati.

DILUNGATORE. *Verb. m. di* DILUNGARE. *Chi o Che dilunga. Non com. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Il modo della vita nuscivà dilungatore dallo ottenere lo intento. (*Se non les. err.*)

† DILUNGAZIONE. *S. f. Da* DILUNGARE. *Dilungamento, Allontanamento. Segn. Anim.* 1. 15. (M.) Non essendo altro il moto, che una dilungazione del mobile da suo termine.

† DI LUNGE. *Prep. Lo stesso che* Di lungi. *Nella Volg.* Delonge. *Cr.* 5. 19. 5. (C) E se vuoi [illegible] nare uliveto, dèi fare uno di lunge dall'altro 20 o 25 piedi. *G. V.* 7. 51. 2. [illegible] parte di loro [illegible] a piè, e poi a cavallo, di lunge dall'[illegible] per [illegible] fosse lunga. *Amm. Ant.* [illegible] 2. [illegible] Molti ne mandar[illegible] di lunge sessanta miglia [illegible] molti gravi pesi imposono loro, e molti [illegible] e molti danari tolsono loro.

2. † *E usato col Dativo. Vit. S. Gir.* 81. (M.) Le vostre insidie il dilunghino da noi quanto è di lunge l'Oriente all'Occidente. *Cronichett. Amar.* 201. Diede una rócca di lunge a Susinana, chiamata la Rocchetta.

3. † *Usato per l'Ablat. de' Latini. Vit. S. Eufrag.* 17. 6. (Mt.) Sta di lunge dall'ancilla tua ch'io questo faccia.

4. † **Di lunge,** *ass., a modo d'avv., vale Lontano. Vit. SS. Pad.* 1. 30. (M.) Puote egli dire ora, se egli vuole, ciò, che noi parliamo qui in un'altra contrada di lunge.

DI LUNGHISSIMA MANO. *Modo avverb. Superl. di* DI LUNGA MANO. *Non com. Borgh. Orig. Fir.* 301. (M.) Alcune scritture private di lunghissima mano. *E Arm. Fam.* 2. Donde agevolmente di lunghissima mano venne ritenuto... dai nostri antichi quest'uso d'appiccare gli scudi per le [illegible]

DI LUNGHISSIMI TEMPI DAVANTI. *Post. avverb. vale Lunghissimo tempo innanzi. Bocc. g.* 4. *n.* 1. (V.) Era allato al palagio del [illegible] una grotta cavata nel monte, di lunghissimi tempi davanti fatta.

DI LUNGHISSIMO SPAZIO. *Post. avverb. vale Assaissimo. Di gran lunga. Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (M.) In alcuna [illegible] (*parlo del Boccaccio*) gli ha sopravanzati tutti di lunghissimo spazio, cioè nelle novelle.

DI LUNGI. *Prep. che vale Lontano, e ordinariamente si congiunge al sesto caso. E appena del* [illegible] *col* Da. *Le forme dei §§* 2, 3 *e* 4 *ancora meno* [illegible] *Bocc. Nov.* 12. 8. (C) La notte oscura il sopprapprese di lungi dal castello presso ad un miglio. *Dant. Inf.* 16. [illegible] volse [illegible] lo [illegible], E alquanto di lungi dalla sponda [illegible] quell'alto burrato. *E conv.* 1[illegible] Per [illegible] effetto [illegible] di provare il testo [illegible] [illegible] [illegible] di lungi [illegible] diritta torre della [illegible] [illegible] *allegoric.*) *Pass.* 248. *Stor. Ajolf.* Allora gli affannati fratelli, e affranti, rotti e stanchi, [illegible] da l'altro due aste di lancia si [illegible] *Pall. R. Agr.* 1. 34. Fa due filari di [illegible] [illegible] l'altro [illegible], e addentro [illegible] [illegible] le dette funi di [illegible], e ricuopri con lieve terra.

2. *E col secondo caso. Cronic. Ant.* 5. (M.) Quella che è più di lungi della detta provincia, si chiama Atraniana.

3. *E col terzo caso. G. V.* 11. 93. 4. [illegible] Senza i ricchi [illegible], torri e cortini, giardini murati più di lungi alla città. *Bocc. g.* 5. *n.* 4. (M.) [illegible] di [illegible] all suo avviso. *Omel. S. Greg.* 1. 120. Avea ad [illegible] la perduta [illegible] così [illegible] non sapea per questo, cioè, ch'era di lungi della sanità.

4. *E col quarto caso. Bocc. Vit. Dant.* 245. (C) Così come essi [illegible] [illegible] ciascuna altra [illegible], così vollono che, di lungi [illegible] plebeo e pubblico stile, si trovassero parole degne da ragionare (*Qui fig.*)

5. *Come Prep. trovasi scritto anche* Dilungi. *Cr. pref.* § 9. (Mt.) [illegible] che saranno d'una [illegible] gli animi avranno dilungi da ogni mal talento, gradiranno.

6. *Talora è avverbio. Dant. Inf.* 4. (C) Di lungi v'eravamo ancora un poco, Ma non sì ch'i' non discernessi in parte Ch'orrevol gente possedea quel loco. *Cr.* 9. 28. 6. [illegible] i pali due o tre piedi, [illegible] quattro pertiche ugualmente di lungi, per

traverso si levano. Cresc. [illegible] 29. (M.) La quale ciascuna è armatura fuori del [illegible] o di lungi sarà da [illegible] 6. 1. 5. 7. [illegible] di lungo, si presso alquanti ferrano grandi a una posterla.

7. † Intervallo di tempo; usato per Dopo. Vit. S. Franc. 168. (M.) Appresso a questo non molto tempo di lungi avvenne.

8. † E con altra voce di mezzo. Vit. S. M. Madd. 45. (M.) Di infermi e di poveri, che si traevano di molto a lungi.

9. † [illegible] A modo di Sost. Mirac. (S. Cat.) 22. Considerisi la carestia del vino e il dilungi della vendemmia e la povertà loro.

† **DILUNGIARE.** V. n. pass. Dilungarsi. Comm. Dant. Inf. 7. Proem. (M.)

† **DILUNGISSIMO.** Agg. Superl. di DILUNGI. Tratt. Car. 35. (M.) Quell'anime che sono di lungi, alcune sono di [illegible] dilungissime.

DI LUNGO e **DILUNGO.** Post. avverb. vale Continuamente, Di continuo. M. V. 9. 29. (C) Le dirizzarono tutte di lungo.

2. [Camp.] † Per Da lungi. Bib. Luc. 22. Ed egli fugli di lungo da loro quanto è una gittata di pietra (avulsus ab eis).

[illegible] [Camp.] Cons. mare. 200. Ognuno di loro si debbe tanto di lungo ormeggiare l'uno dall'altro, che per niente non possa fare alcuno danno l'uno a l'altro.

3. † Vale anche Per lungo tempo. Bergh. Vesc. Fior. 475. (M.) Essendosi per innanzi molti anni, e di lungo, [illegible] ebbe fine amorevolmente la contesa durata gran tempo.

4. Per Difilatamente, Diritto, e anco Senza indugiare. Car. En. 5. 966. (M.) Stava infra due: se per suo proposto seguisse, Posto il fatto in non cale, e il [illegible] Del [illegible] [illegible] per di lungo Cercasse [illegible] Pallav. Stor. Conc. [illegible] al Legato, che quando altro non arrecava, sarebbe stato meglio che se ne fosse andato di lungo. [T.] Anco trans. Andare, Tirare di lungo nel dire, nello scrivere. Vale anco Tirare via con fretta, senza cur[illegible]

5. † E col terzo caso vale Lontano. F. V. 11. 60. (C) Le sue vie maestre, non molto di lungo alle porte, fe fare serragli e asserragli infino a Ricorboli.

6. † E col sesto caso. Cron. Morell. 245. (C) Castello, si chiama Marignano, di lungo dieci miglia da [illegible]

7. Tom. Sonare a dilungo, il contr. di Sonare a rintocchi o a martello.

† **DILUNGO.** Agg. Lontano. Vit. S. Gir. 59. (M.) Ben [illegible] la tua presenzia sia da me molto dilunga e da me molto desiderata. Può essere per dilungata, come mostro per mostrato, compro per comprato.

DI LUNGO ANDARE. Post. avverb. vale In gran lungo, A gran pezza. Bocc. Teseid. 7. 121. (M.) Nè credo già che il ciel abbia altrettale [illegible] luminante Di lungo andar di splendor natura.

DI LUNGO INTERVALLO. Post. avverb. Con grande distanza o differenza. Bocc. Decam. proem. 10. (M.) [illegible] a quel primo, ma s'intenda pur vicino di lungo intervallo.

DI LUNGO TEMPO. Post. avverb. Con tempo. Bemb. Pros. 2. 101. (M.) Che se io volessi dire d'aver scritte alcune [illegible] che io testè avessi fornite di scrivere, io direi: Io gli ho scritti; e non direi: Io gli scrissi. E, se io questo volessi dire d'altri che io di lungo tempo avessi scritti, direi: Io gli scrissi, [illegible] Io gli ho scritti. Borgh. Orig. Fir. 218. Diverse [illegible], tutti più vecchi di là, e tali di lungo tempo innanzi.

2. E per Da lungo tempo. Fr. Giord. 80. (M.) Che avesse nelle contrade di Roma anzi che Roma fosse di lungo tempo.

† **DILUSIONE.** S. f. Lo stesso che Delusione. V. — Delusio, in Arnob. — Bocc. Vit. Dant. 67. (C) Il quale egli ultimamente nella mente sua avea segnato, a vedere se vero spirito o falsa dilusione questo si avesse [illegible]

† **DILUSO.** Part. pass. Dell'inus. DILUDERE. Deluso, Schernito. Delusus, aureo lat. Vit. S. Gir. 12. (M.) Vedendosi così diluso da loro, e così [illegible] come savio e mansueto, diede luogo a tutta lor [illegible]

DILUSTRARE. [G.M.] V. a. (Ar. Mes.) Levare il lustro ai panni.

DILUSTRATORE. [G.M.] S. m. (Ar. Mes.) Colui che leva il lustro ai panni.

DILUTO. Part. pass. del lat. Diluere, in it. Diluire. — Dilutus, aureo lat. Liquore renduto più debole con altro liquore di minor forza. (Fanf.)

DILUVIALE. [T.] Agg. Da DILUVIO. Solin. Diluvialis [illegible] [T.] Terreno diluviale, formato dalle acque del grande diluvio o d'altri minori. Forse meglio che Diluviano.

DILUVIANO. [T.] Agg. Dell'età del diluvio. [Tor.] Tb. [illegible] Mich. 233. Museo ricco di monumenti diluviani, e soprattutto di pesci fossili. — Quindi Antidiluviano.

DILUVIANTE. [T.] Part. pres. di DILUVIARE. E come Agg. [T.] Acque diluvianti.

2. Per iperb. Segner. Pred. 3. 10. (C) A questi piedi diluvianti di sangue. Qui non bello, ma di [illegible] abbondanza d'umore che cade potrebbesi usare meglio.

3. Trasl. [T.] Lagrime diluvianti.

4. Per cel. Di chi sta voracemente mangiando. V. DILUVIARE, § penult.

DILUVIARE. [T.] V. a. Inondare con diluvio. Aureo lat. Fr. Simon. da Casc. Opus ined. 2. 79. (Gh.) Diliberò di diluviare il mondo. [Camp.] Ant. Test. Ma per le perseveranze [illegible] loro malizia, [illegible] — Fr. Sim. Casc. Ord. Vit. Crist. 2. 7. (Man.)

2. Di fiumi. [T.] Lucr. Le fiumane minacciano diluviare ogni cosa.

Nel senso stesso. † G. V. 12. 49. 3. (C) Diluviò il Mugnone, e tutti i fossati d'intorno.

3. Per iperb. di gran pioggia. E quest'è il più comune uso. [illegible] Col lat. [illegible] Man. [illegible] per cose [illegible] cielo. Lasc. Tant. e Lusing. [illegible] [illegible] acqua a piacere di vedere rovinarla a piombo da te [illegible] [T.] Col Di non com. E il più usit. è impers. Diluvia.

Per estens. [F.T-s.] Dat. Vit. Apell. Parea che la pergola [illegible] diluviasse pioggia di perle.

4. D'altro che venga sparso in grande abbondanza. Non sarebbe che fam. e quasi di cel. Salvin. Odiss. 21. (C) La cima con angustia diluviando. Aret. Ital. [illegible] 7. 11. (Gh.) A ogni parola diluviava [illegible] lagrime. † Segner. Mann. Lugl. 17. 4. Lo vegghi [illegible] diluviar tutto il sangue. Potrebbe anche neut.

5. Trasl., ma non sarebbe che fam. Malat. Tin. Son. 17. 31. (Gh.) Diluviate [illegible]? Cecch. Incant. 4. 4. [illegible] altro, e pazzi [illegible] [T.] Diluviano giornali più sciocchi che tristi.

Att. Segner. Crist. Instr. 1. 5. 26. (Gh.) Credono che tutte le sfere, tutte le stelle abbiano a diluviare sopra di loro benignissimi influssi. Red. Son. 19. (Man.) E grazie immense in su i desiri tuoi Fortuna e Amor diluvieranno insieme. [Val.] Fag. Rim. 6. 132. Diluvin pur le stelle Sopra chi studia, sempre ogni disastro. † Forteg. Ricciard. 7. 40. Diluvia le [illegible] ed i splendenti. Virg. [illegible] et ferreus ingruit imber.

6. Mangiare voracemente e finire ogni cosa, com'a quei che porta via, e vorace che divora. Quando non si voglia con l'uso al [illegible] Ventre [illegible] Fir. [illegible] 186. (C) [illegible] quella cena che la [illegible] vecchierella avea lor preparata, e, mentre ch'e' diluviavano ogni cosa, cominciarono a ragionar della nostra pena, e della lora vendetta. Morg. 18. 162. Un uom sì bello, e di tale statura, E che tanto diluvi e tanto bea.

Più ass. Morg. 3. 49. (C) Diluviava a maraviglia.

Del bere. Morg. 19. 62. (Nann.) E cominciò a gridare: Oimè, [illegible] Morgante tu non bei, anzi trangugi. Anzi diluvi: ed io sono un capocchio.

† Delle acque che han forza, non bello. Salvin. Eneid. 6. (C) Virg. [illegible]

A modo di Sost. Albert. 54. tit. (C) Come si dèe porre astinenza e temperanza contro la golosità, e il diluviare.

7. Quindi, siccome Mangiare dicesi Sperdere prodigamente il suo e l'altrui, così questo. [T.] Quell'eredità se l'è diluviata in pochi anni. — Le [illegible] della povera gente, se le diluviano, e cantano: siete liberi, leggeri di certo!

DILUVIATO. [T.] Part. di DILUVIARE neut. [T.] Acque diluviate, Cadute o nel diluvio o, per iperb., in copia.

2. Part. di DILUVIARE att. Anche in questo senso può dirsi. [T.] Acque diluviate dal cielo; e così nel trasl. di DILUVIARE. V.

3. † Inondato dal diluvio. [Camp.] Comp. Ant. Tes. E annegava tutta la terra, e fu diluviata per [illegible] dì. [T.] Bud. Pist. Ep. 2. 3. Il mondo, diluviato, per le acque perì.

DILUVIATORE. [T.] S. m. Che diluvia, nel trasl. del Sperdere mangiando o in altro modo. [T.] È un diluviatore. Un mangione. [Cors.] S. Ag. C. D. 3. 30. (C) [illegible] diluviatori e divoratori de' sacrifici.

2. In predicato in gen., anche ass. [illegible] Buon. [illegible] 1. 2. (Gh.) Insolente diluviatore. V. DILUVIARE, § 7.

DILUVIATRICE. [T.] S. f. di DILUVIATORE, e come Agg. Segnatam. nel senso del § 2 del masc. [T.] Economia pubblica, diluviatrice delle sostanze private.

DILUVIO. [T.] S. m. Inondazione forte e lunga d'acque che cadono dal cielo, o dalla terra traboccano. Aureo lat. [T.] Del diluvio universale la tradizione [illegible] in tutta e la scienza riscontra, o tre all'universale. Diluvio di Deucalione e di Pirra, di Ogige. L'universale intendesi anco di [illegible] assolutam. Il Diluvio, e dall'esser [illegible] e conferma l'orig. [illegible] Lavare e Espiare. E Diluere crimen, in [illegible], ha altro senso da quel di [illegible], e in Gell. [illegible] [illegible] [illegible] di inondazioni di [illegible]. [illegible] come il diluvio è pericolo [illegible] Pass. 315. (C) Infino dal cominciamento del mondo, e spezialmente dopo il diluvio. [Gh.] Segner. Crist. Instr. 1. 23. 7. Diluvio d'acqua non ebbe forza di lavare le impurità vergognose di tutto il mondo.

2. Fam. Di cose vecchie. [T.] Ai dì del diluvio, Cose [illegible] innanzi il diluvio. — Dal diluvio in qua non si è veduta una cosa così. — Barca, Arnese che si ricorda del diluvio.

Di pers. noncurante. [Fanf.] Per conto suo può venire il diluvio ch'e' non si scrolla. — Après moi le déluge, del non si curare delle sequele de' propri atti, dicono i Fr.; e lo diceva il Metternich viennese parigino: ma il diluvio gli venne un po' prima, e nella barca erano troppe e bestie.

3. Pioggia dirotta, forte e lunga. [T.] Par che voglia venire il diluvio. — Gli è il diluvio. — Che diluvio! — Viene un diluvio d'acqua. G. V. 7. 125. 1. (C) Fu in Firenze e nel contado un gran diluvio di piova. Ass. E 10. 171.

[T.] Anco di non lunga, ma impetuosa. Secondo l'orig. Virg. Ruit arduus aether, Et pluvia ingenti sata laeta boumque labores diluit. — Il diluvio è restato.

4. Di fuoco. Segner. Pred. 34. 10. (C) Fa dalle nuvole cader diluvi di fuoco, che tutto mettano in cenere l'universo. [G.M.] E Crist. Instr. 1. 23. 7. Noi abbiamo due diluvi venuti dal cielo: uno di fuoco, uno di acqua, e ambo venuti per [illegible] disonestà naturale. Salvin. Opp. Pesc. [illegible] 291. [illegible]

5. D'acque terrestri. [T.] Hor. Fera diluvies quietos irritat amnes. [Cont.] Vas. V. Pit. Scul. Arch. I. 95. L'anno 1333 per lo gran diluvio l'acque avevano il ponte a Santa Trinità rovinato del tutto. [Val.] Pucc. Centil. 90. 89. Mura, che caduto Ad Empoli eran per diluvio d'Arno. = † G. V. 10. 220. 2. (C) [T.] Il diluvio romano, Inondazione del Tevere 1531. Componimento di L. Alamanni. — Ps. In diluvio d'acque molte, a lui le correnti non s'appresseranno.

6. Per iperb. segnatam. d'iron. o di cel. [T.] Un diluvio di lagrime. [illegible] Red. Son. 53. (Man.)

Iperb. più seria. [T.] Di sangue. Fur. d'Anzio in Gell. Sanguine diluit [illegible]

7. Trasl. [T.] Flor. Il furore di Cesare e di Pompeo, la città, l'Italia e altre genti, quasi in un diluvio e in un incendio, comprese. Virg. della rovina di [illegible]: Diluvio ex illo. Della rovina recata o da nemici o da altra forza violenta. Gli è stato un diluvio. — Pochi si sono da quel diluvio salvati.

8. Trasl. D'inondazione di popoli. Petr. Canz. 29. 2. (C) Oh diluvio raccolto Di che deserti strani Per inondare i nostri dolci campi! Qui ass. [illegible] [T.] Diluvio di barbari, di genti straniere. — Stor. Eur. 1. 1. (C) I tanti diluvii delle barbare nazioni, che non solamente inondarono nell'Europa, ma e nell'Affrica ancora. Malm. 10. 29. Car. En. 2. 630. (Man.) Ne fu subitamente addosso Un diluvio di gente. [T.] Un diluvio di dottori, di cavalieri.

9. Fam. Salvin. Oppian. 381. Nota a. (Gh.) Diluvio si dice [illegible] per una abbondanza grande, come, questo anno de' [illegible] e' è un diluvio, contrario di [illegible] che notò il senator Pier Vettori nelle sue varie lezioni una spezie, per esempio, di cedrati, cioè poca [illegible] Gal. Cons. Tass. 72. (C) Pianta di frutti che nel [illegible] sia stata dalla brina e da [illegible] diluvio [illegible] Mag. Relaz. carte 54. De' quali [illegible] (d'acqua) [illegible] e il diluvio, e di [illegible]

10. Gli uccellatori chiamano Diluvio una Rete

formata come un bertabello, ma di gran lunga più grande (Gh) — *Forse perchè prende un diluvio d'uccelli, o molti a un tratto ne insacca e porta via.* Sav. Orat. 2. 11. (Caccia del diluvio.) Maniera di caccia usata a pigliar passere.... Quando la notte.... si tende il diluvio in modo che la sua bocca.... tenuta aperta da due lunghissime stanghe, riguardi l'albero ove sono le passere...., e gli sia vicino il più che è possibile. Alla banda opposta del diluvio si pone un lume.... [illegible], gettando de' sassi nell'albero, e percotendolo con pertiche, si fanno fuggire le passere.

11. *Abbondanza d'altre cose.* [T.] Diluvio di versi. — *Di cose qualsiansi.* Che diluvio.... *Cruso.* [illegible] vescio, § 2. (Gh.) Diluvio di bastonate, di sassi e d'altro, per *Rovescio di bastonate, di sassi.*

[T.] Diluvio di spropositi, di giornali, di libri, di versi. — Ha un diluvio d'esempii, di citazioni. — Fa un diluvio di complimenti. — Ha un diluvio di parole. — *Lo stesso parlatore o scrittore.* È un diluvio.

[T.] Eleganze, Strafalcioni, Spese a diluvio.

12. *Non solamente dicesi* Mangiare un diluvio di roba, *ma ancora più propriam., siccome* Diluviare. *Albert.* 54. (C) La golosità e lo diluvio, cioè i troppo satollare. E 55. [illegible] *Ait. Met.* VII. Fu uno grande ghiottone, il quale si struggeva ogni cosa per lo diluvio del ventre.... *Prov.* [illegible]. [T.] Mangia [illegible], ch'è un diluvio: *e questo è altro che il* Diluere curas mero *d'Ovid.*

DILUVIONE. [T.] *S. m. Forma d'Accr. quasi dispr. di* DILUVIATORE. *Che mangia troppo, consuma, spende malamente le cose.* Fir. As. 186. (C)

DILUVIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* DILUVIOSO. [T.] Piogge diluviosamente cadute.

DILUVIOSO. [T.] *Agg., nel senso di Diluviante, ma con più intensità secondo il valore della desin., Che cade in grande abbondanza.* Diluvio, onis, *è in Censorin. e in Tert.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 8. 5. Una pioggia diluviosa ritardò il congregarsi. — *Magal. Cart. fos.* 133. (Gh.) Pioggie smisurate e diluviose.

2. *Che porta pioggia abbondante.* Chiabr. Rim. 1. 41. (C) Orion, Diluviosa stella, Benchè muova procella, Ella pur chiara di splendor s'ammira.

† **DIMA.** *S. f. Settimana.* [T.] *Gr.* Ἑβδόμη, *onde* Hebdomada. *Il Mercoledì mezzo della settimana; negli St. Senesi, il mezzo aff. d. mano, o Medium.* [illegible]

Vit. S. Gir. 5. (Man.) Divise d'ufficio) [illegible] del Salterio per li dì della dima. (*Così dicevasi mezzadima, e ora qualche dial. tosc.* mezzèdima, *per* mercoledì.)

DIMACCHIARE. *V. n. ass. Smacchiare, Torre gli alberi da' luoghi macchiosi.* [M. F.] *Legg. Sal.* 51. e 53. Si dichiara che debba servire (*la cerreta*) a tali usi ancora in avvenire, senza potervisi in modo alcuno tagliare e dimacchiare. — *Targ. Tozz. G. Viag.* 3. 97. (Gh.) La valle più bassa della Cecina, la quale sola è insalubre, si renderebbe sicura come era anticamente co'l regolare l'alveo de' fiumi, e co'l dimacchiare.

† **DIMACRARE.** *V. n. ass. Dimagrare.* Buon. Fier. 2. *Int.* 3. (M.) Che perch'ore, che stia da te remota La gioventù gentil, ben sai, dimacra. *Salvin. Buon. Fier.* Dimacra, detto elegantemente in rima per Dimagra.

† **DIMAGHERARE.** *V. a. e N. Idiot. fior. Da* MAGHERO *in luogo di* Magro. *Dimagrare.* Franc. Sacch. Nov. 122. (C) Quanto io credo che tu ingrassi e tu dimagheri. *Sen. Pist.* 40. (M.) L'uomo per dimagherare si fa aprire la vena.

DIMAGRAMENTO. [T.] *S. m. Atto graduato del dimagrare, e anche stato e aspetto di magrezza. Ha senso più ampio, e miglior suono di Dimagrazione.* [T.] Dimagramento notabile, lento. — Non [illegible].

DIMAGRANTE. [T.] *Part. pass. di* DIMAGRARE. *E come Agg.* [T.] Bevande acide, reputate dimagranti.

DIMAGRARE. *V. a. Render magro.* (C)

2. *Fig.* **Dimagrare uno.** *Ridurlo in povertà. Spogliarlo di ciò che egli possiede.* Fav. Esop. 46. (C) Come golosi e ghiotti, solo in un'ora gli dimagrano e consumano, che mai non si possono rilevare.

3. *N. ass. Divenir magro.* M. Aldobr. P. N. 103. (C) Quelli che sono di calda natura, e possono più sicuramente usare per dimagrare. Cr. 1. 4. 9. Le loro interiora ingrassano e le parti di fuora dimagrano. Fir. Luc. 3. 9. Io son forse dimagrato in modo per la fame, ch'io non paio più desso.

[Cont.] *Lecch., Can. nav.* 48. La metà del secolo decimosesto, nel qual tempo si osservava che il Po di Ferrara andava manifestamente dimagrando, e impoverendosi d'acque, le quali venivano per la massima parte assorbite dal ramo di Venezia.

4. *Detto della terra.* Cr. 5. 17. 1. (M.) Quella terra molto dimagra, per lo molto nutrimento ch'ella (*la saggina*) richiede.

E *N. pass.* (Tom.) *Cresc.* La terra dimagrasi. *Qui non potrebbe dirsi* Dimagrire.

[Cont.] *Lecch., Can. nav.* 118. Se le acque si dimagrano, la chiusa le diverte tutte, e quasi [illegible] aperte.

5. *Trasl. e N. ass.* Varch. 1. 8. (C) E, s'io comprendo ben, la poesia È dimagrata in questa quarantina.

6. *Trasl., e N. pass. Diminuire, Scemare.* Dant. Inf. 24. (C) Pistoja in pria di Neri si dimagra, Poi Firenze rinnuova genti e modi. *But.* Si dimagra, perchè si partiranno quindi.

DIMAGRATISSIMO. [T.] *Sup. di* DIMAGRATO *Agg.*

DIMAGRATO. *Part. pass. e Agg. Da* DIMAGRARE. *Bocc. Tesei.* 4. 58. (M.) E ben si maraviglia [illegible] spiaggia Di bianco l'abbia fatto così bruno, E dimagrato che par pur la fame Nel suo aspetto, e [illegible] di tutte brame.

DIMAGRAZIONE. *S. f. Il dimagrare. Lib. cur. malatt.* (C) Facilmente per questa via arrivano alla dimagrazione; ma questa dimagrazione loro non piace.

DIMAGRIRE. *V. n. ass. Men com. di* Dimagrare (*V.*); *ma può dire un po' meno.*

DIMAGRITO. [T.] *Part. pass. di* DIMAGRIRE.

DI MALA MANIERA. *Post. avverb. Malamente. Cr. alla voc.* SINISTRAMENTE.

DI MALA VOGLIA. *Post. avverb. Mal volentieri. Cr. alla voc.* A MALINCORPO.

DI MALE IN DIRITTO. *Post. avverb. Ingiustamente.* Fr. Giord. Pred. S. (C) L'avea acquistata d'usura, e di male in diritto.

DI MAL TALENTO. *Post. avverb. A malincorpo, Di mala voglia.* Sen. Ben. Varch. 1. 7. (M.) E noi avemo più cara una cosa che ci sia data volentieri ancora che piccola, che una che ci sia data di mal talento, e, come si dice volgarmente, a mal in corpo.

DIMANDA. *S. f. Il dimandare, Dimandagione.* Bocc. Nov. 5. 8. (C) La Marchesana [illegible] la dimanda intese.... [illegible] dimandarle, rispose. *Dant. Purg.* 3. Sanza vostra dimanda io vi confesso, Che questi è corpo uman che voi vedete. *Mor. S. Greg.* Dopo la dimanda de' flagelli e esaminato per dimandita di parole.

2. [Camp.] **Concedere dimanda,** *per Satisfare alla dimanda.* Com. Ces. La quale dimanda di Gneo Pompeo e per rispetto della Repubblica e della [illegible] certa sua concessa essendo subitamente.... *quod tribuisset Respublicae.*

3. [Camp.] **Dimanda ingorda,** *aggiunto della persona riferito alle parole con cui chiede.* D. Purg. 20. E la miseria dell'avaro Mida Che seguì alla sua dimanda ingorda.

4. *Per la Cosa dimandata.* Bocc. g. 10. n. 3. (M.) Acciocchè tu non fossi solo colui che senza la sua dimanda di qui si partisse (*senza aver ottenuto ciò che dimandava*).

† **DIMANDAGIONE.** *S. f. Dimanda, Demandagione.* Demandatio *in altro senso ha Tert.* — Rettor. Tull. (C) Contiene in sè accusa e dimandagione. [Camp.] *Bib. S. Paol. Fil.* 4. Ma le vostre dimandagioni sieno fatte a Dio manifeste con orazioni e con umiltà e con rifermimento di grazie. *petitiones.* Aquil. III. [illegible] G. Gaud. XII. 1.

DIMANDAMENTO. *S. m. Dimanda. Non com.* Vit. Barl. (C) Incominciò a fare uno dimandamento e una quistione molto utile. *Amm. Ant.* 27. 2. 4. Quando per onore disideri di passare sopra gli altri diventerai più vile nel dimandamento. *Fr. Jac. T.* 2. 17. 5. Poi la quarta chiede il pane, Nel qual fa dimandamento Delle grazie soprane.

DIMANDANTE. *Part. pres. Da* DIMANDARE. *Che dimanda.* Lib. Amor. (C) De' studiare con tutte le forze sue di conoscer la fè e li costumi del dimandante. [Camp.] *Bis. Bon.* XVI. 1. Doppio è 'l fallir, primo e principalmente Dalla parte di quel ch'è dimandante.

E *a modo di Sost.* [Camp.] *Com. Boez.* V. Lo quale (*Tiresia*) alli dimandanti perchè le cose ditte da esso non avvenneno, rispose: Ciò ch'io dirò o sarà o no.

DIMANDARE. *V. a. e N. ass. Domandare.* Demando, *in altro senso aureo lat.* Dant. Inf. 3. (C) Vuolsi così colà dove si puote Ciò che si vuole, e più non dimandare.

2. *Per Interrogare.* Dant. Purg. 2. (C) E il qual com'io un poco ebbi ritratto L'occhio per dimandar lo duca mio, Rividil più lucente e maggior fatto. [Camp.] *E Inf.* 22. Dimandal, disse, ancor se più disii Saper da lui. *E Purg.* 33. Perchè non ti attenti A dimandarmi omai venendo meco? *È questa la lettera dei testi più autorevoli.* — *Bocc.* g. 3. n. 6. (M.) [illegible] la donna mia, e la dimanda quello che costei dimandasse.

3. *Col secondo caso.* Vit. S. Elis. 361. (M.) Dimanda sicuramente di ciò che tu vuogli, e io ti risponderò. *E appresso:* Si doleva infra sè, che non avea dimandata la Vergine Maria di niente. *Sannaz. Arcad.* p. 117. (Gh.) E dopo breve desinare ad Opico voltosi, il dimandò di quello che a fare così di schiera andassimo.

4. **Dimandare di alcuno** *vale Chiederne novelle.* Dant. Inf. 29. (M.) Ma tu chi se', che di noi dimandasti?

E *talora vale Cercare di lui.* Cavalc. Att. Apost. 57. (M.) Va' in quello luogo che si chiama Retto, e dimanda in casa d'uno che si chiama Giuda, e richiedi Saulo di Tarso.

5. *Per Chiedere.* (Tom.) D. 2. 27. Sappia qualunque il mio nome dimanda, Ch'i' mi son Lia.

Bocc. Nov. 16. 35. (C) Ho bene in casa avuti, già sono quattordici anni, il garzon che tu dimandi, e una sua madre.

6. *Per Richiedere, di cose.* (Tom.) D. 3. 1. O buono Apollo, all'ultimo lavoro Fammi del tuo valor sì fatto vaso, Come dimanda dar l'amato alloro (*come si richiede acciocchè tu dia la corona dell'albero amato da te*).

7. [Camp.] **Esser oso dimandare,** *per Farsi animo a chiedere checchessia.* D. Purg. 20. Nè per la fretta dimandare er'oso. *Risponde al modo latino.* Ausus eram poscere.

8. *Col sesto caso.* Vit. SS. Pad. 2. 295. (M.) Dimandai curiosamente da' vicini, se.... (*È costrutto latino:* petere ab aliquo.) E 1. 125. Dimandando da loro che gli dessero alcuna dottrina. *Guicc.* 9. 112. Il gran Re aveva dimandato parere da teologi, da giureconsulti e da religiosi,...

9. **Non si dimanda,** *di cosa certa o che dev'essere nota.* [T.] Prov. Tosc. 272. Quando tu senti nominar Maria, Non dimandare se vigilia sia. — Professore. [illegible] dotto? — Non si dimanda.

10. **Dimandare colla preghiera a Dio.** [T.] *Prov. Tosc.* 271. È meglio quel che Dio manda, Che quel che l'uom dimanda. (*Non tutti gli umani desiderii son provvidi.*)

11. *Per Nominare, Chiamare, Dire.* Car. Lett. 1. 12. (M.) Di qua lo dimandano cane, ma secondo l'usanza di costà, a me pare un mastino.

E **Domandarsi,** *per Nominarsi, Chiamarsi.* Car. Lett. 2. 141. (Man.) Egli si dimanda Alessandro. *Viv. Disc. Arn.* 64. Creandone quel riallo, che greto o piaggione o renaio si dimanda.

12. **Dimandare per Dio** *vale Cercar limosina, Mendicare.* Dant. Par. 22. (M.) Chè quantunque la Chiesa guarda, tutto È de la gente che per Dio dimanda, Non di parenti nè di altro più brutto.

DIMAN DA SERA, e DIMANDASSERA. *Post. avverb. Lo stesso che* Doman da sera. *Petr. cans.* 37. 7. (C) Ricca piaggia vedrai diman da sera.

† **DIMANDATA.** *S. f. Dimanda.* [Val.] *Pucc. Centil.* 28. 57. Giunsero al Prenze, ed egli oltra misura L'ebbe per ben, che senza dimandata Vide chi ebbe di sua vita cura.

DIMANDATO. *Part. pass. e Agg. Da* DIMANDARE. G. V. 9. 80. 2. (C) I Pisani in niuna guisa non voleano far franchi i Fiorentini a Pisa, nè altri patti dimandati. *Amet.* 83. Egli ebbe la dimandata licenza.

2. *E in forza di Sost.* Amet. 73. (C) I cui desiderii compiuti, col dimandato si parte. *A questo modo, non com.; ma può usarsi e più chiaro e più vivo.*

DIMANDATORE. *Verb. m. Chi o Che dimanda. Non com.* Petr. Uom ill. (C) Molto dispari dimandatore, benchè famoso, abbia vinto. *Franc. Barb.* 287. 12. Non sian dimandatori Delle nuove follie.

DIMANDATRICE. *Verb. f. di* DIMANDATORE. *Non com.* Fiamm. 3. 42. (C) Delle quali io astutissimamente era divenuta sollecita dimandatrice.

DIMANDAZIONE. *S. f. Il dimandare, Dimandagione.* Vit. SS. Pad. (C) Della dimandazione dell'abate Moise. (*Forse da leggere* Dimandagione.)

† DIMANDITA. *S. f. Dimanda. Fr. Giord. Pred.* S. [illegible] come [illegible] peccatore? come non vendica immantanente? Questa è [illegible] di [illegible] *Pred.* [illegible] a dimandita [illegible] servi provede delle cose necessarie. [Camp.] [illegible] rispondendo a Giovanni [illegible] bene [illegible] alla [illegible] dimandita.

† DIMANDITO. *S. m. Dimanda. Fr. Giord. Pred.* M. [illegible] (M.) Ma [illegible] fa questione qual sia [illegible] scala del Paradiso, ed è questo [illegible] dimandito.

† DIMANDO. *S. m. Domanda, Interrogazione. Dial. S. Greg.* M. (C) Ottimamente hai soddisfatto a mio dimando. *Fav. Esop.* 5. 129. Vi prego [illegible] consiglio [illegible] *Dant. Purg.* 1. [illegible] rispose [illegible] dimando. *Cavalc. Med. Cuor.* Onde [illegible] le questioni e i dimandi a inganno.

2. [Camp.] *Fig., per Preghiera. D. Inf.* 2. Questa chiese Lucia in suo dimando, E disse: or abbisogna il tuo fedele di te, ed io a te lo raccomando. (*Fu non dire*: Beatrice pregò Lucia, cioè, la divina Grazia.)

3. † *Per La cosa dimandata. Dant. Purg.* 4. (C) Gridâro a noi: qui è vostro dimando.

4. † *Per Desiderio. Dant. Inf.* 15. (M.) Se fosse pieno tutto il mio dimando, Rispos'io lui, voi non sareste ancora Dell'umana natura posto in bando. [Camp.] *B. Cent. Canz.* 15. Non esser tanto a Quel [illegible] da piacer Che risponde sempre in lei la sua [illegible] Oltre dimando di nostra natura.

DI MANDRITTO. *Post. avverb., o piuttosto a modo di Agg.* [illegible] *e Corpo, vale lo stesso che* Mandritto. V. — *Tass. Rend.* 134. (Mt.) Colpo nessun si discerneva o piatto, Nè di rivescio qui nè di mandritto.

[Cont.] *Agrippa, Sci. arme*, XIII. Ferire col taglio di mandritto, o di riverso: questo potrebbe riparar di croce e spingere con la punta verso lui, [illegible] di [illegible] venendo in prima.

DIMANE. *Sust. com., usato anche in modo avverbiale. Il giorno seguente.* [illegible] *ma par* [illegible] *superfluo. Bocc. Dec.* 1. [illegible] E la [illegible] Marco Claudio che le lo desse [illegible] ritornare la dimane la pulcella a casa.

Albert. 64. (C) Lo stolto sempre procrastina di far bene, dicendo: dimane farò bene, dimane farò bene, e sempre l'un dimane dimanda l'altro dimane, e non [illegible] dà cagione, che oggi promette di far dimane, e quando dimane è venuto, e anche promette dimane, e così tuttavia li fugge dimane. *Tac. Dav. Stor.* 2. 110. (M.) La dimane di, volontà non dubbia dell'esercito d'Otone... furono mandati ambasciadori a chieder pace, [illegible] *testo*.

2. † *Per lo Principio del giorno; e in questo senso anche fem. Dant. Inf.* 33. (C) Quando fui desto innanzi la dimane, Pianger sentii fra 'l sonno i miei figliuoli. *M. V.* 10. 27. Tra 'l giorno e la notte appresso [illegible] passarono [illegible] e la dimane si [illegible] nel piano presso a Santo Spirito in sul [illegible] [Camp.] *Aquil.* IV. 4. [illegible] la dimane questa [illegible] l'uno [illegible] a l'altro [illegible] *E più sotto*: La dimane seguente si partirono innanti al dì.

3. M. F. [illegible] [T.] *La mattina, non in veruna relazione ad altro giorno. Barber. Regg. Donn.* 13. 262. [illegible] conviene la dimane a digiuno.

4. [Val.] † *Per Dì, Giorno qualunque. Tesorett.* 22. 5. [illegible] dimane per tempo In sul monte d'Olimpo [illegible] su la cima.

5. *Talora è opposto a Sera o Vespro. Ar. Fur.* 24. 101. (Man.) Non sapea s'era vespero o dimane. [Camp.] *D.* [illegible] 24. Qui è di man', quando di là è sera. (*Altri meglio*: Da man.)

6. † **Il dimane,** *post. avverb., vale Il dì seguente.* V. AL DIMANE.

7. † **Da dimane a sera,** *post. avverb., vale Tuttogiorno. Franc. Barb. Reg. Donn.* 45. (Man.) E [illegible] ch'ella deggia dimorare tutto lo giorno da dimane a sera.

DIMANI. *Lo stesso che* Dimane. *Cr. alla voc.* DOMAN [illegible].

DIMANI DA SERA. *Post. avverb. Lo stesso che* Domandassera. V.

DI MANIERA. *Post. avverb. Non secondo la fedele osservazione della natura. Quindi vale anche* Manierato. *Non com.* [Cont.] *Vas. Scul.* XIII. Ancora che gli scultori in questa arte non possino così bene contraffare la natura, facendo essi le ciocche de' capelli sode e ricciute, più di maniera, che di imitazione naturale.

DI MANIERA CHE, *che anche si scrive* **DIMANIERACHÈ.** *Post. avverb. vale In modo che, In guisa che. Son. Ben. Varch.* 1. 15. (C) Io donerei bene a un mendico, ma di maniera che non dubbia mendicare. *Dav. Oraz. Cos.* 127. (M.) Dimanierachè poi nel diciottesimo anno, essendo venuto [illegible] la morte del duca Alessandro, tutti gli occhi si rivolsero al sig. Cosimo.

DIMANISERA. *Lo stesso che* Domandassera. V. — *Segner. Pred.* 37. 1. (M.) Chi perde un [illegible], o [illegible] che manda a domandassera [illegible] del terzo di [illegible] per la fedeltà verso Cristo?

DIMAN L'ALTRO. *Post. avverb. Lo stesso che* Doman l'altro. V.

† DIMAN MATTINO. *Post. avverb. Domattina. Bemb. Lett.* 1. 2. 2. 35. (M.) Diman mattino, a Dio piacendo, me n'andrò a Vinegia.

DI MANO IN MANO. *Post. avverb. vale Successivamente, Di luogo in luogo, Di tempo in tempo, Di persona in persona. Dant. Par.* 6. (C) E sotto l'ombra delle sacre penne Governò il mondo lì di mano in mano. *Bemb. Stor.* 3. 34. I quali tre signori sempre da quel tempo in qua si sono di mano in mano creati. *E Rim.* Qui miro col piè vago il bel Metauro Gir per le piagge or disdegnoso or piano, Per mille rivi giù di mano in mano Portando al mar più ricco il suo tesauro. *Ar. Fur.* 13. 73. Ed altre, che s'io vo' di mano in mano Venir lodando le gran lodi, Entro in un alto mar che non ha prodo. *Stor. Eur.* 1. 1. Cominciò largamente a farsi conoscere, e a dimostrarsi di mano in mano, se non nell'antica chiarezza, in quella almeno che per molti secoli avanti non si era vista nè cognosciuta. *Varch. Rim. past.* I nostri amori Crescan, crescendo que' di mano in mano.

DIMATTINA. *Post. avverb. Lo stesso che* Domattina (V.), *che è più com. Bandel.* 1. nov. 35. (Mt.) [illegible] forza dimattina andare a Treviso.

† DIMBOLIO. *Post. avverb. Furtivamente. Modo basso. Fir. Trin.* 2. 2. (C) *Tac. Dav. Stor.* 3. 395. Uno schiavo di Virginio Capitone fuggì a Lucio Vitellio, e offerse, avendo compagni, dargli dimbolio la rocca non guardata.

DIMEMBRARE. *V. a. Smembrare. Non com. E* [illegible] [Camp.] *G. Giud.* 4. *Lib.* 5. E per lo spello di questo reame [illegible] fare [illegible] dimembrare e trascinare dalli cavalli. *Cavalc. Med. Cuor.* (C) Essere uccisi, arsi, attanagliati, dimembrati, o per diversi modi scempiati. *Bocc. Dec.* 1. [illegible] egli fu morto e dimembrato per le mani de' [illegible] *Maestruzz.* 2. 39. Non è peccato per questo da essere impiccato il ladro, essere dimembrato [illegible] essere [illegible] punito, cioè sia [illegible] e isbandeggiato.

† *E N. ass. Morg.* 27. 74. (C) Non fur tanto crudel mai tigri ircani, Con tanta rabbia mordeva e dimembra.

2. † *Per Partire, Scompartire, Disporre. Spol. Ferenz.* 1. 280. (Mt.) I cavalier' più vecchi e i migliori fanti In più corpi dimembra.

3. † *Trasl. Alterare, Guastare. G. V.* 12. 8. 6. (C) Dimembrando gli ordini antichi dell'arti, a cui erano sottoposti.

DIMEMBRATO. *Part. pass. e Agg. Da* DIMEMBRARE. *Serm. S. Agost.* 52. (M.) Avvegnachè fossono arrostiti e scorticati e lapidati e strascinati, tormentati e dimembrati, [illegible] *S. Ant. Lett.* 110. Animò suoi sette figliuoli uomini a la costanzia del martirio d'essere scotennati, dimembrati, strazati.

2. *E fig. Poliz. Lett.* 203. (Man.) Per varii luoghi della Grecia dissipata e quasi dimembrata (*le sacre opere d'Omero*).

DIMENAMENTO. *S. m. Da* DIMENARE. *Il dimenare, Dimenio. Bocc. Nov.* 24. 10. (C) *Cr.* 2. 23. 9. Acciocchè non si possan rompere, o le lor pieghe aprirsi per dimenamento di venti, si deono guernire di convenevoli pertiche. *Coll. SS. Pad.*

DIMENANTE. *Part. pres. di* DIMENARE. *Che dimena.* (M.) *Ha un es. del* 300.

DIMENARE. *V. a. Agitare, Muovere in qua e in là, Tentennare. Bocc. Nov.* 15. 21. (C) All'uscio della casa... se n'andò, e quivi in vano lungamente chiamò, e molto il dimenò e percosse. *E num.* 31. Essendo già nel fondo del pozzo Andreuccio lavato, dimenò la fune. [Camp.] *G. Giud.* 4. *Lib.* 18. Dispiccò per gran forza tutti li padiglioni delli Greci dalla terra ov'erano tendati, e dimenavali per quello campo. *Parla di un vento tempestoso.*

[Cont.] *Fal. Long. Intr.* Mettasi... detto argento vivo in una gavetta di legno nettissima, e con un [illegible] pestello di legno dimenando detto argento vivo. *Fiorav. Spec. sci.* 1. 30. Zapponi e bastoni per dimenare la calcina.

[T.] *Prov. Tosc.* 19. Anco il cane col dimenar la coda si guadagna le spese. (*Quello che si riceve, bisogna pagarlo con mercede o di fatica o di* [illegible].) *E ivi.* Non dar del pane al cane ogni volta che dimena la coda. (*Regola di educazione.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 228. Per dimenar la pasta il pan s'affina. (*L'esercizio che addestra alle prove contrarie, fa i forti migliori.*)

2. *N. ass.* [T.] Quando la cosa non istà soda nel luogo per non prendervi bene o per essere in luogo [illegible], dimena. (*Così* Muovere *per* Muoversi.) *Cellin. Vit.* 1. [illegible] 401. Vidi [illegible] una certa pietra sotto una porta appunto, la quale, giudicando che la non fussi molto forte, mi provai a scalzarla; di poi vi messi le mano, e sentendola dimenare, quella facilmente mi ubbidì, e trassila fuora.

Altro uso men com., del neut. Lib. Similit. (C) Essendo nel bosco, udendo le foglie degli alberi dimenare, si fugge.

3. *Ass.* (Tom.) V'è de' terremoti che dimenano, ve n'è che rinsaccano (*di sotto in su*): *ondulatorii e sussultorii.*

4. [T.] *Fam.* Dimenare le ganasce, *Mangiare di gusto, e con avidità. E trasl. Approfittare con cupidità ingiusta de' beni altrui.*

5. *Rifl.* [T.] *Prov. Tosc.* 322. Chi casca nel loto, quanto più vi si dimena, tanto più s'imbratta. (*Di chi non si sa levare nè dalla colpa nè dal danno.*)

[Cont.] *Danti, Comm. Radio Ora.* 9. Non minor diligenza si deve usare nel far l'aste del radio di eguale grossezza e larghezza, di maniera polita, che la [illegible] vi entri per l'apunto, e correndo giù e su per l'aste, non si dimeni in qua, nè in là.

6. *E trasl. Adoperarsi nel fare o nel dire, Cercar verso di fare o dire, ecc. Car. Lett.* 1. 81. (*Ediz. d'Aldo,* 1574.) (M.) Bisognando mandasse nel loco un Commissario ad esaminar sopra i confini, e secondo che vien riferito così facesse terminare per modo che non possa mai più dimenarsi. *E* 110. Il Bernardi si dimena quanto può, e dice di fare tutto quello che sa. *E* 183. La voglia che m'è venuta di studiare è infinita; ma non ho comodità nè tempo di farlo: pure m'andrò dimenando in qua che modo, finchè a Dio piacerà ch'io abbia la libertà.

Fir. Disc. an. 59. (M.) E [illegible] senza dimenarsi, stette tanto che i pescatori furon partiti.

7. *Prov.* Chi va a letto senza cena, o Chi la sera non cena, tutta notte si dimena. (C) V. CENARE, § 3.

8. **Dimenarsi nel manico.** V. MANICO. (M.)

9. **Dimenarsi per parer vivo.** *Prov. che dicesi di coloro che si vogliono intromettere in alcun ragionamento o negozio, benchè non sanno quel che si dicono nè quel che si facciano. Lo stesso che* E' guizza per non rimanere in secco. *Serd. Prov.* (Mt.)

DIMENARE. *S. m. Dimenamento. Tac. Dav. Ann.* 15. 21. [illegible]

DIMENATO. *Part. pass. e Agg. Da* DIMENARE. V. DIMENAZIONE *nell'es. ivi addotto.*

2. [Camp.] *Per Agitato, Sbattuto, e sim., in morale significanza. Com. Boez.* II. Così gli amici ritengono l'uomo con loro consolazioni, dimenato dall'adversità...

† DIMENAZIONE. *S. f. Da* DIMENARE. *Dimenamento, Il* [illegible] *del dimenare.* [illegible] *Cical.* 17. (M.) La medesima pasta, sebbene dimenata con dimenazione all'ebraica, ella diventa azzimelle; e dimenata con dimenazione alla nostrale, ella diventa crespelli, cacchiatelle, pan della bocca... (*Qui Dimenazione è il Rimescolare.*)

DIMENIO. *S. m. Dimenamento prolungato.* (Fanf.) *Buon. Tanc.* 4. 11. (C) Mo i' senti' tra le frasche un rovighetto, Un certo dimenio. *Bell. Bucch.* 171. Ma ben lesto il paggetto al dimenio Tira quel vento che al bisogno fa.

DI MENO. *Avv. Meno, Manco. Cr.* 9. 9. 4. (C) Se [illegible] cava lo muove i piedi in altro modo che gli altri, riceve in sua operazione [illegible], e vale di meno.

2. *Per Con meno, Con di meno, quasi a modo di Agg. Bocc. g.* 8. *n.* 10. (M.) Gittava tanta acqua, che di meno avria macinato un mulino. *E* [illegible] Abbiamo stanotte avute tante busse, che di meno andrebbe un asino a Roma.

3. **Far di meno,** *vale Far senza, Fare altrimenti. G. V.* 12. 8. 19. (C) Avemo detto sopra i progressi e opere del Duca d'Atene [illegible] e non si poteva fare di meno, acciocchè sieno manifeste le cagioni

[illegible] i Fiorentini si ribellâro della sua signoria. *Bent.* [illegible] *lib.* 3. (*M.*) Di meno si sarebbe potuto fare [illegible] questo disagio a Vostra Maestà d'ascoltarmi.

† **DIMENSIONATO.** *Agg. Che ha le dimensioni proprie de' corpi.* [illegible] *gr.* Dimensus [illegible] *Ott. Com. Par.* 5. 2. 39. (*C*) Con dimensione, cioè con larghezza, spessezza e lunghezza, entra [illegible] corpo dimensionato.

DIMENSIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Dimensio. *Estensione d'un corpo considerato come misurabile.* (*Fanf.*) *Ott. Com. Purg.* 2. 26. (*C*) L'anima è sustanzia spirituale, la quale non hae dimensione. *E Par.* 5. 39. Con dimensione, cioè con larghezza, spessezza e lunghezza..

[T.] Spazio formato di tre dimensioni, lunghezza, larghezza, altezza.

[Cont.] *G. G. Fort.* xi. 159. Sono tali dimensioni [illegible] lunghezza, larghezza e altezza, e sono, come si è detto, necessarie tutte insieme per determinare l'intera grandezza di ciascun corpo.

Pallav. Stil. 105. (*M.*) In questo la dipintura è superiore alla scultura, perocchè la scultura [illegible] ciò che ha tre dimensioni con tre dimensioni, e la dipintura sa far che due dimensioni paiano tre dimensioni.

2. [Camp.] *Metonimicamente per Corpo, in proprio per lo subbietto. D. Par.* 2. Com'una dimensione altra patío, Ch'esser convien se corpo in corpo repe, Accender ne dovria... (*E vuol dire in sostanza Come un corpo possa entrare in un altro senza alterarne il volume.*)

3. (Geom.) [Gen.] *Estensione misurata per un solo verso. Gal. Sist.* 1. Dalle tre perpendicolari avrete come da tre linee une e certe e brevissime determinate le tre dimensioni, AB lunghezza, AC larghezza, AD altezza.

4. (Alg.) [Gen.] *Pel Grado d'un'espressione od equazione algebraica e anche d'una curva. Agnesi, Inst. Anal.* 69. I termini dell'equazione sono omogenei quando ciascun di loro è della stessa dimensione. *E* 376. Se la curva da descriversi è della terza o quarta dimensione, della terza o quarta al più sarà l'equazione solida da costruirsi.

† **DIMENTARE.** *V. a. Aff. al lat.* Dementare. *Trar di mente, Cavar del cervello. Lib. Op. Div.* (*C*) Si reputava essere un gran fatto, e d'aver gran virtù di Dio, intanto che quasi tutto il popolo si traeva dietro, sì gli aveva dimentati con sue arti magiche.

DI MENTE. *Secondo la mente. Borgh. Orig. Fir.* 2. 237. (*M.*) Quello [illegible], che [illegible] di mente e autorità di [illegible], a lui ne [illegible] il [illegible].

DIMENTICAGGINE. *S. f. Dimenticagione, Dimenticanza. Car. Lett.* 2. 203. (*C*) Ma io scusi la cela fretta, e spero che voi scuserete me della dimenticaggine.

† **DIMENTICAGIONE.** *S. f. Il perder la memoria delle cose. Oblivione. But. Inf.* 2. [illegible] Mente si chiama, per [illegible] si [illegible] non [illegible], non si può degnamente [illegible] ma [illegible] ovvero dimenticagione. *E altrove.* Hanno memoria senza dimenticagione, intelligenza senza difetto, e volontà ferma e invariabile. *Nov. Ant. Fior.* 177. (*Fir. nov.* 4.) (*M.*) Piacesse [illegible] d'aver [illegible] le manache in casa per [illegible] (*But. Is.* 59. Perocchè la veritade essendo nella piazza, e la dirittura non ci poteo entrare, perocchè la veritade [illegible] in dimenticagione, in oblivione.

DIMENTICAMENTO. *S. m. Dimenticagione. Dom. com. Amm. Ant.* 25. 1. 3. (*C*) Amore di femmina, dimenticamento di ragione. *Vit. SS. Pad.* [illegible] per negligenza e per dimenticamento, non seguitando lo [illegible] consiglio, [illegible] *Lett.* [illegible] la tua freddezza e [illegible] dimenticamento [illegible] (*Camp.*) *Met.* [illegible] della cieca mente (*oblivia mentis*). [T.] *Tes.* [illegible] *F. Belc. Lett.* 1. [illegible] che più [illegible] dimenticamento [illegible] ed [illegible] ogni bene che [illegible] avesse fatto.

DIMENTICANZA. *S. f. Dimenticagione.* [T.] *È meno d'Oblivione, perchè può essere di brevi momenti.* [illegible] *Lett. Pin. Ross.* 272. (*C*) [illegible] al vedere o al ricordarsi [illegible] maggiori avversità in altrui, [illegible] o dimenticanza o al [illegible] *Pass.* 169. E porti per [illegible] negligenza e [illegible] dimenticanza sua. *Tac. Davanz.* [illegible] lasciata a camera aperta per dimenticanza. *Filoc.* 1. 2. [illegible] offese per [illegible] dimenticanza. *Declam. Quintil. C.* Per dimenticanza di sè può passare. *Amm. Ant.* 19. 3. 20. Rimedio delle ingiurie dimenticanza è.

[T.] *Prov. Tosc.* 5. 5. La dimenticanza è il rimedio dell'ingiuria.

[T.] Dimenticanza di sè, del proprio essere, de' proprii doveri.

[T.] *Plur.* Le dimenticanze, *gli atti del dimenticare con più o men colpa o danno.*

2. **Andare in dimenticanza.** *V.* ANDARE.

3. [Camp.] **Dare in dimenticanza checchessia,** *per Perderne l'uso, Non potersene più giovare. Bib. Salm.* 136. S'io dimenticherò te, Jerusalem, la mia [illegible] sia data in dimenticanza, la mia lingua s'appicchi al mio palato, se io non mi ricorderò di te (*oblivioni detur dextera mea*).

4. [Camp.] † **Porgere alla dimenticanza,** *per Obliare, Sdimenticare, e sim. G. Giud.* III. 2. Di quante pene [illegible] che tu isbigottito non porgi li [illegible]

5. [Camp.] † **Silenzio di dimenticanza,** *per Cessamento di ricordanza. G. Giud.* VI. 4. Li quali (*fondamenti di Troja*) infino al dì d'oggi intenoriscono i cuori delli nostri uditori, e mai non verranno meno per silenzio di dimenticanza.

DIMENTICARE. *V. a., N. ass. e pass. Smarrire o Perdere la memoria delle cose, Scordarsi. In Marz.* Demomini *interpretano per* [illegible] *per Impazzare in Lucr.* [T.] Dimenticare, *att.*, *dice più la volontaria oblivione o noncuranza.* Dimenticarsi *sovente è quasi involontario o mezzo passivo.* Mi sono dimenticato di apporre la data alla lettera. — Avete dimenticato di scrivermi. *Bocc. Nov.* 13. 7. (*C*) Avendo dimenticato a qual partito gli avesse lo sconcio spendere altra volta recati, più che mai strabocchevolmente spendeano. *E nov.* 15. 32. Ma se pur son così fatti i parentadi di Cicilia, che in sì piccol termine si dimentichino, rendimi almeno i panni miei. *E nov.* 45. 16. Costei nel furor subito vi fu dentro dalla mia donna e sua madre dimenticata. *Coll. SS. Pad.* Dimenticando le cose dinaddietro, e [illegible] alle cose dinanzi. *Pass.* 43. Per giusto giudizio di Dio l'uomo peccatore, morendo, dimentica se medesimo, il quale vivendo dimenticò Iddio. *Amm. Ant.* 21. 2. 5. Non mi dimentica che la 'nvidia sempre arde a dire male contra la buona [illegible] *Bern. Orl.* 1. 5. 61. E ritorniamo all'infelice Orlando, [illegible] [T.] *Sarso.* [illegible] *Pol.* Ne' pericoli, dove non è ardire, non giova arte alcuna, perchè la paura ci fa dimenticare la scienza.

Ass. [T.] *Prov. Tosc.* 164. Chi offende, non dimentichi (*La pena lo aspetta.*)

2. *E col secondo caso. Tass. Dial.* (*La Cavalletta. Bibl. Enc. It.* 11. 573.) (*Mt.*) Facilmente mi dimentico di molte cose.

[T.] *Anco di bestie. Virg.* Catulorum Oblita leaena.

3. [T.] *Colla negaz. può dire ricordanza e affetto continuo. Prov. Tosc.* 20. Chi ha fatto il saggio del [illegible] non può dimenticare il lecco. — Non mi dimenticate ne le vostre orazioni.

4. [T.] *Non Perdere, ma Attenuare la memoria della cosa, o Cercare d'attenuarla.* Dimenticare i proprii [illegible] *Cons. Pod.* Le cose che appariscono più [illegible] dimenticare le [illegible] e [illegible] la cura di [illegible], si [illegible] a quelle.

In senso sim. col Si. [T.] *Nard. Stor.* [illegible] d'ogni [illegible] dimenticarsi [illegible] presenti [illegible], non [illegible] e [illegible] agli antenati e consorti [illegible]

5. *Nota altri usi.* [T.] *Varg.* Si dimenticarono di provvedere il [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 47. (*M.*) [illegible] dimenticandosi il mangiare, da [illegible] *Gr. S. Gir.* 21. Tutta la sua dirittura è dimenticare [illegible] da Dio. *E* 41. Là ove lo [illegible] tutta la sua [illegible] dimentica [illegible] di Dio [illegible] là ove lo peccatore si [illegible] la dirittura [illegible] peccati sono dimenticati innanzi da Dio. *Serd. Stor.* 117. Di tutto [illegible] per lo [illegible] amore [illegible] Nostro Signore. *Segner. Mann. Marz.* 25. 3. S. [illegible] a un tratto le ingiurie [illegible] *Fr. Assis.* 119. (*M.*) [illegible] partace dell'altro giorno.

DIMENTICATO. *Part. pass. e Agg. Da* DIMENTICARE. *Star. Fur.* 1. 1. (*C*) Se la terra [illegible] non avesse revocato, o, per meglio dire, [illegible] Piacente il dimenticato titolo dello 'mperio. *Lib.* [illegible] (*M.*) Non son io per alcun tuo mancamento venuto, anzi per la dimenticata via, da gran necessità, come tu vedi, per forza sospinto.

2. [T.] E bene [illegible] *Sperb.* [illegible] *voleva assicurare che, partitosene, sia* [illegible] *un luogo da un pezzo.*

3. [Camp.] **Porre alcuno per dimenticato,** *per Non volere più pensare a lui. Bib.* [illegible] ducerò [illegible] porrò per dimenticato, e [illegible] (*oblivione* [illegible])

4. [Camp.] *Per Demente, Smemorato, e sim. Med. Pass. G. C.* [illegible] non [illegible] dimenticato.

E con [illegible] *Pallav. Ist. Conc.* 1. 114. (*Mt.*) Perciocchè dimenticato della persona che sosteneva, non si astenne dall'intemperanza de' conviti [illegible] 3. [illegible] questo [illegible]

DIMENTICATOJO. *S. m.* [illegible] *della dimenticanza. Non si usa se non nel modo* Mettere, Mandare, Andare o Lasciare nel dimenticatojo, *con Dimenticarsi. Salv. Granch.* 3. 11. (*C*) Ti ricordo, chè tu non la metessi nel dimenticatojo, che cotesta Vesta che tu hai 'n dosso, è la mia. *Varch. Ercol.* 68. Lasciaste voi nel chiappolo in pruova, o piuttosto nel dimenticatojo, non ve n'accorgendo, il verbo? *Rip. Strav.* 342. (*M.*) Se vo la mandate in dimenticatojo, io me ne ajuterò al Sindacato.

DIMENTICATORE. *Verb. m. di* DIMENTICARE. *Chi o Che dimentica.* [Cors.] *Leon. Batt. Albert. Op.* I. 118. Bene adunque dicono che 'l sonno è dolce dimenticatore d'ogni male. = *Contel. Lett. Berg. Mt.*

DIMENTICATÒRIO. *S. m. Lo stesso che Dimenticatojo. V.*

Onde **Essere nel dimenticatorio d'alcuno** *si disse per Essere dimenticato da lui. Car. Lett. ined.* 1. 30. (*M.*) Or pensate a quante carte io son del suo dimenticatorio.

DIMENTICHEVOLE. *Agg. com. Che facilmente dimentica.* (*Fanf.*) *Non com.* *Amm. Ant.* [illegible] Non dee l'uomo essere uditore dimentichevole. *But. Inf.* 1. Per mostrare [illegible] della paura, che fa l'uomo obbliviosо e dimentichevole.

† **DIMENTICHISSIMO.** *Agg. Superl. di* DIMENTICO. *Lib. cur. malatt.* (*C*) Colla intemperie si fanno uomini dimentichissimi.

DIMENTICO. *Agg. Di poca memoria, Che non tiene a mente. Tes. Br.* 5. 36. (*C*) Ed è dimentico molto (*lo struzzolo*), chè non gli sovviene delle cose passate. *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 290. Possibile è [illegible] siene dimentichi. *Amet.* 78. Il cuore, già debole delle cose dimentico. *Liv. M.* Dimentico del comandamento di suo padre, e del divieto dei Consoli. *G. V.* 12. 108. 4. Quale Fiorentino, se uomo si può dire per [illegible] *Borgh. Scr. T.* [illegible] Non perchè voi gli imparaste [illegible] ve ne risovvenghiate, giacchè vi portate di troppo dimentichi.

2. *Agg.* [T.] [illegible] e dimentico di pers. e di fatti [illegible] molto tempo, o se a quelli succeduto [illegible] memorabili?

DIMENTICONE. *S. m. Smemorato, Uomo di memoria debole. Voce dell'uso vivo. Bracc. Rinal. Dial. p.* 235. (*Gh.*) Se voi non foste tanto dimenticone vi ricordareste (*ricordereste*) che nella vita del Lasca... ci lasciaste scritto,...

† **DIMENTIRE.** *V. a. Dire a uno che non dica vero, Dargli una mentita.* (*Fanf.*) [illegible] *per Mentire lo dicono d'Apul.* [T.] *Lat. barb.* [illegible], *onde il vivo* Smentire. = *Fiamm.* 4. 43. (*C*) In cotal modo, me medesima dimentendo, e quasi in sulla prima speranza tornando. *Pallav. Stor. Conc.* 110. (*M.*) [illegible] de' Boemi, egli l'interrompeva con [illegible]

† **DIMENTITO.** *Part. pass. e Agg. Da* DIMENTIRE. *Smentito. Pallav. Stor. Conc.* 1. 500. (*M.*) [illegible] dimentito dalle [illegible] memorie, che

† **DIMERGERE.** *V. a. Lo stesso che* Demergere. *V.* — Demergere [illegible] *lat.* [illegible] *Spec.* [illegible] *Pecc.* 7. (*M.*)

† **DIMERGOLARE.** *V. n. pass. Barcollare, o Accennar di cadere. Pataff.* 10. (*C*) Incespicando si dimergolava. [T.] *Vale forse Dimenarsi come chi è caduto nell'acqua e sta per sommergersi.*

2. † *N. ass. Esprime l'azione che si fa quando,*

ficcato un che ... si ... [illegible] per ca- [illegible] *Fant. Pa eff.* 1. (C) Punta ne legno e va dr[illegible].

DI MERIGGIO. *Posto avverb. vale A mezzo dì, Di me[illegible], In tempo di mezzo giorno. E di le lingua scritta.* Franc. Sacch. Rim. [illegible] Provan [illegible] di meriggio [illegible] Bocc. Nov. [illegible] Es-sendo [illegible] di meriggio dello cara [illegible] usciva [illegible] un [illegible].

† **DIMERITARE.** V. a. e N. ass. *Rendersi immeritevole.* [illegible], Demereor, [illegible] Segner. [illegible] 2. 22. 11. (M.) [illegible] con le sue [illegible] di [illegible] E 3 [illegible] Dovete [illegible] di fi-nire per [illegible] con [illegible] per [illegible] Opere T. 1 par. 5. Napoli 1880. (M.) Ne per [illegible] [illegible] si ripar[illegible], parendo[illegible] che [illegible] d'esser veduto.

† **DIMERSO.** *Part. pass. e Agg. Da* DIMERGERE. Cam[illegible] Scal. 2. 187. (M.) [illegible] [illegible] dalle pietre [illegible] e [illegible] nel profondo del mare per [illegible] egli [illegible] passar [illegible] a piedi asciutti.

DIMESSAMENTE. [T.] Avv. *Da* DIMESSO *agg. Senso* [illegible] Dimessamente volare, *contr.* a In alto.

2. [illegible] Dimessamente sentire. *Qui* [illegible] *ma può portare anche senso di vir-tuosa umiltà e temperanza.* — Cic. Dimessamente [illegible] Supplichevolmente e [illegible] Con queste cose espone, [illegible], umessissimamente e con molta sotto-missione.

[illegible] Dimessamente vestire, vivere, *contr. di* Pomposamente, [illegible].

† **DIMESSIONE.** S. f. [Cors.] [illegible] Pallav. Stor. Conc. 6. 13. 1. [illegible] questi, convenirsi un[illegible] [illegible] alla gran [illegible] Tol[illegible].

DIMESSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DIMESSAMENTE. [illegible]

DIMESSISSIMO. *Agg. Superl. di* DIMESSO, *in signif.* di [illegible] *Cr. ha il Sup. dell'Avv.* — Segner. Mises. 18. 5. (M.) [illegible] non può se [illegible] con [illegible] dimessissimi.

DIMESSO. *Part. pass. e Agg. Da* DIMETTERE. *Dismesso. Intermesso. Tralasciato. Abbandonato.* Dant. Par. 5. (C) Ed ogni permutanza [illegible] stolta, Se la cosa dimessa in la sorpresa, Come [illegible] quattro nel sei [illegible] colta. *Cas. son.* 54. Chè l'una [illegible] cetra mia roca, che voi udir chiedete, già dimessa pende.

2. *Per Rimesso, Umiliato.* Petr. son. 305. (C) [illegible] molti anni [illegible] messo, Ch'appena rico-nosce [illegible] stesso. Varch. Stor. 12. I vinti, per [illegible], veduti dimessi, si rammaricavano [illegible] Bemb. Rim. [illegible] atti od in parole a [illegible] riverente e sì dimesso.

3. [T.] Le Dimesse, *società femminile religiosa nel Veneto.*

4. [T.] *A modo d'Agg. Aff. a Sommesso.* Porta-mento dimesso.

5. *Per Abbattuto, Rimosso.* Lor. [illegible] 3. [illegible] (M.) [illegible] in [illegible] e [illegible] che non si tenesse ragione fu dimesso.

6. [illegible] *Deposto.* [illegible] Pubbl[illegible] uffici [illegible] perchè non vendessero la [illegible].

7. [Camp.] *Per* [illegible] Stat. [illegible] 278. Ordiniamo che [illegible] dimessi per [illegible] del [illegible] tutti [illegible] e tutte le [illegible] per alcuno [illegible] dell'arte, de le quali [illegible] [illegible] apparisse scrittura [illegible] in alcuno libro dell'arte. [illegible] Fior. Centil. 36. 19. Fu lor di-messi [illegible].

8. [illegible] Dimessi erano *vale Neglelli e Cadenti,* [illegible] Fortig. Ricciard. 29. 76. (M.) Di [illegible] Veggo tra loro, e [illegible] spesso [illegible] intorno, e bruna e taciturna [illegible] [illegible] dimessi.

9. Mus. [illegible] *Dicesi di Melodia o Canto vale* [illegible] Dan. 11. 11. 27. Quella melodia che va dal grave al acuto, o per [illegible] dimessa.

[illegible] *Di suono in gen.* Voce dimessa. — Tono [illegible].

DIMESTICA. [illegible] [T.] [illegible] DIMESTICO *Agg.*

DIMESTICAMENTE. [T.] Avv. *Da* DIMESTICO. V. *l'avvertenza in* DIMESTICO. *Dimesticamente non es-sendo tanto com. nel ling. parl., gli usi qual ag-* [illegible] *e scritto non sarebbero strani.* Bocc. Nov. 41. 9. (C) [illegible] intendo con [illegible] a mia compa-gnia [illegible] Plut. Vit. Cec. 33. (Man.) Gli favelò dimesticamente

Bocc. Nov. 26. 5. (C) [Camp.] Pist. S. Gir. 4. [illegible] per [illegible] tutta dimestichezza [illegible] che quasi [illegible] letto e ne le secrete camere dimesticamente si mette.

Coll. SS. Pad. 1. 1. 18. (C) Nel qual luogo stando altri più familiarmente, può pregare Iddio, e accostarsi a lui più dimesticamente.

2. *Per estens.* [F.T-s.] Giov. Fabr. Ter. O la [illegible] mi sforza ch'io ti ripreghi [illegible] (Lat. Te accedere [illegible] et familiariter.)

† **DIMESTICAMENTO.** [T.] *S. m. verb. di* DIME-STICARE *e* DIMESTICARSI. *Più com.* Addomestica-mento e Addimestica[illegible] — Cr. 2. 8. [illegible] [Cont.] [illegible] 77. Per questo modo il salvatico [illegible] al dimesticamento delle piante, e massima-mente [illegible].

DIMESTICARE. [T.] [illegible] *Addomesticare.* V. — *Questo nell'uso odierno è il più com., ma* [illegible] Addimesticare. Domesticare *suonerebbe un po'* [illegible] *forse meno* Dimesticare; *ma se il verso di* [illegible] *non lo richiede,* Addomesticare *sarà da presce-gliersi.*

D'animali. Sen. Ben. Varch. 7. 18. (C) Le fiere [illegible] che mai dimesticate, e lasciate toccar non si [illegible] Cr. 9. pr. 2. A prendere gli animali comincia-rono, [illegible] Amma[illegible] dimesticava le serpenti. [illegible] (C) [illegible] Chi è dolce grazia sempre al mel [illegible] al [illegible] allato.

2. *Di piante.* Cr. 2. 8. 5. (C) Ogni pianta... sal-vatica si dimestica, quando si cultiva. E cap. 7. 2. Il suo frutto e sapore si muta e dimestica. [Cont.] [illegible] E t. 151. Lo innestamento si fa, quando si dee dimesticar la salvatica pianta.

3. *Fig. Del paese.* Corale. Med. cuor. 295. (Gh.) In breve tempo diboscò e dimesticò il suo podere. Giambull. Orig. Ling. fior. 77. (C) [illegible] le bestie perniciose, dimesticasse tutto il paese, e ren-dessélo comodo all'uso degli uomini.

4. *Degli uomini, al che in parte si reca l'es. preced.* [Camp.] Fr. Giord. Tratt. Vivono (i Tartari) come bestie; se non se che alquanto sono dimesti-cati per l'usanza dei Cristiani [illegible] Segr. Fior. Disc. 2. 21. (Man.) [illegible] se o per via di leghe o d'ajuto, avessero [illegible] salvatichiti i suoi [illegible] sarebbero si-gnori di Toscana. [F.T-s.] [illegible] Nard. 1. 3. Avean dimesticata la plebe (*mansuefecerant*).

5. *Di famigliarità nel* [illegible] Bocc. Nov. 20. 6. (C) Gli venne in desiderio di volersi, se esso po-tesse, con amendui o con l'uno almeno, dimesticare, e vennegli fatto di pigliar dimestichezza con Bruno. Petr. Son. 301. Vedendo tanto lei dimesticarsi Con colui che, vivendo, in cor sempre ebbe. Franc. Sacch. Rim. 69. [illegible] 3. 72. (Man.)

Fiamm. 3. 18. (C) Dimesticar novelle donne [illegible] *all'amor suo altre donne che te, addome-sticar se con esse,* [illegible]

In mal senso. Bocc. Nov. 15. 10. (C) In tal guisa con lui si dimesticò, ch'io ne nacqui.

6. *Trasl.* Magal. Lett. Ateis. 1. 204. (Gh.) Gil-berto... e Abaillard dottore dell'Università di Parigi, furono i primi che [illegible] a dimesticare Ari-stotile colla teologia.

Guitt. Lett. 10. 30. (C) Non si può paglia a fuoco dimesticare. *Coll'A, anco nel senso dei §§ 4 e 5.*

DIMESTICATO. [T.] *Part. pass. di* DIMESTICARE, *e come Agg.* V. *l'avvertenza nel verbo.*

D'animali. Cr. 10. pr. 2. (C) Degli uccelli, in che modo si piglino con uccelli rapaci dimesticati.

2. *D'uomini.* Stor. Eur. 5. 109. (C) I nemici vostri non solo vinti, e dimesticati, ma tributarj a voi, e soggetti.

3. *Trasl.* Borgh. Vinc. Op. 2. 82. (Gh.) Per l'uso ecclesiastico [illegible] dimesticata e divenuta in tal [illegible] che [illegible] [illegible] Questa parte di [illegible] con voce greca [illegible] dimesticata per l'uso delle scuole, si chiama Ortografia.

† **DIMESTICAZIONE.** [T.] S. f. *Azione del dime-sticare.* [illegible] Cr. 2. 8. 7. (C) Se non è [illegible]

DIMESTICHEVOLE. [T.] Agg. *Non tanto Che può addomesticarsi, quanto Che tiene del dimestico; in senso di Familiare,* [illegible] *Non com.* [illegible] [illegible] Cavalc. [illegible] 8. 13. [illegible] a loro per una dimestichevole familiarità di malizia.

= Bemb. Asol. 2. 119. (C) Senza conversazione d'uomo, senza dimestichezza [illegible]

DIMESTICHEZZA. [T.] S. f. *Non in tutti i sensi che porterebbe l'Agg. di* Dimestico, [illegible] *Famigliari-tà. È più di questo; ma meno di* Amicizia *e anco d'*Amistanza. *Non è com. nel ling. par., ma segnatam. in mal senso non sarebbe strano per* Domestichezza. [F.T-s.] Giov. Fab. Ter. [illegible] che [illegible] fanciullo io ho avuto sempre con lui una [illegible] dimestichezza. (Lat. Magna familiaritas.) = Bocc. Nov. 21. 9. (C) Con [illegible] poca d'ora [illegible] Franc. Morell. 271. Pigliò dimestichezza nella sua [illegible] Bocc. Nov. 79. 5. E 47. 13. [illegible] fortava del tutto la sua dimestichezza.

2. [Camp.] Fare dimestichezza ad alcuno. *Trat-tarlo con famigliarità e cortesia.* [Camp.] Lui. Test. [illegible] molte [illegible] grande [illegible] e grande dimestichezza. — Vit. S. M. Madd. [illegible] Bocc. Nov. 26. 13. [illegible] 3. [illegible] in [illegible] dimestichezza che usata [illegible] Vit. S. Fran. 199. [illegible] presso ivi, il detto falcone si cominciò a fare al beato Francesco grande dimestichezza.

3. *In mal senso.* Domin. Gov. Fam. 56. (Man.) Non sarebbe il peggio mutare spesso confessore, per non cadere in dimestichezza. [T.] *Meno* [illegible] *che* Cadere sarebbe [illegible] dimest[illegible] soverchia. — Prendersi certe dimestichezze. — Bocc. Nov. 27. 16. (C)

4. Agr. [Cont.] *Delle piante.* Cr. P. t. 158. Si fa coltivamento di piante, e mutansi di salvatichezza in dimestichezza.

† **DIMESTICHISSIMO.** [T.] *Sup. di* DIMESTICO. *In senso di pers., famigliare ad alcuno. Non com.* Tac. Dav. Ann. 15. 218. (C) Tra quali Senecione, dime-stichissimo di Nerone, andandogli intorno, correva più pericoli. E Post. 454.

[illegible] Bemb. Op. 10. 322. (Gh.) Del verso è alla (*la moltitudine delle vocali*) propria e dimestichissima.

DIMÈSTICO. [T.] *Agg.* Domestico. V. — *In più sensi è parlato e in Firenze e nel contado; non in tutti que' di* Domestico; *e il Ven., in questo anal., le* [illegible] — *In gen., per Attenente alla casa, alla famiglia, alla città, contr. di* Pubblico, Estra-neo, Incivile, Barbaro, *non si direbbe come* Dome-stico, *ma sì come contr. di* Selvaggio *o* Salvatico. Cr. 2. 13. 19. (C), *e in questo senso potrebbesi più* [illegible] [T.] Può un animale [illegible] di natura, diventare dimestico, può un animale na-turalmente domestico non essere assai dimestico, e può uno domestico essere più o men dimestico. *In questo senso* Dimestico *corrisponderebbe a quel che i Tosc. dicono* [illegible] *ma* [illegible] *soltanto non di bestie* [illegible] [illegible] *porterà piuttosto* Dimestichi [illegible] Dimestici.)

[Cont.] Lauro, Agr. Co. 157. [illegible] i [illegible] salvatichi in tal guisa [illegible] vedendo i dimestichi far questo.

[illegible] M. Aldobr. P. N. 114. (C) Tutte le carni che [illegible] usa, e che sono dimestiche, o che sono salvatiche.

2. *Di piante.* Lab. 28. (C) Dimestichi luoghi. Cron. Morell. 220.

[illegible] *Non com., ma qui non sarebbe* [illegible] Dimestico. Pulc. Morg. 4. [illegible] Discesi di qu[illegible] alla pianura [illegible] Tanto [illegible] scirno d'una valle oscura, Ove [illegible] ritrova; Cominciano a veder casali e ville [illegible] (Nann.) A poco a poco uscir della foresta [illegible] dimestico trovando. Sig. Viag. Sin. [illegible] a Deserto) † Plur. Cron. Morell. 220. Dimestichi non lavorati.

3. *Di piante, più com.* Domestico. Cr. 6. [illegible] 1. (C) Dell'oppio, altro è dimestico, e altro è salvatico. E cap. 75. 1. Dav. Colt. 171. [Cont.] Cr. P. Agr. t. 163. Niuna altra cosa è la salvatichezza della pianta, se non negligente coltivamento di quella, e ancora il sapor del suo frutto, il quale non è [illegible] uso degli uomini convenevole. Ed è detta dimestica, quando per lo coltivamento il suo sapore si muta a dilettamento e utilità degli uomini. [F.T-s.] Giambull. Gell. Frutti dimestichi.

4. *Di famigliarità.* Bocc. Nov. 18. 8. (C) Non meno dimestica della cavriuola [illegible] che di [illegible] *Così non com., ma* Domestica *qui suonerebbe più strano.*

M. [illegible] *ma qui meglio questa forma che* Alla domestica. [T.] [illegible] Ar. Len. 3. 9. E poi che l'uscio [illegible] aperto, alla dimestica Entrerò. *Gell. Err* 5 4 Ora andatevene tutti d'accordo a dirlo alla fanciulla [illegible] delo, così alla dimestica, da buon' parenti *Salv. e Pros. Sacr.* 177. Converserò alla dimestica

In mal senso. Din. Comp. 279. (*Ch.*) I Tedeschi sono dimestichi co'le donne

5. *Addomesticato per civiltà.* [Camp] *Mil M Pol.* Trovando belle città e castella di mercatanzia ed arti, e belle [illegible], e genti assai e dimestiche — *Qui sarebbe più oscuro* Domestiche.

6 *Trasl. Per Addomesticato a cosa, a consuetudine M V* 3 178 (*C*) Il popolo lieve, e dimestico al giogo, dimenticata l'antica franchigia, seguitava la loro divisione *Anche qui* Domestico *sarebbe men chiaro.* † *Simint.* 2. 58. (*Man.*)

7 *Di cosa che ci sia famigliare, meno strano che* Domestico *Tratt. Gov. fam* 62. (*Man.*) Come in altro libro hai letto, a te caro e dimestico

Tr [illegible] *fam* 15. (*Man.*) Non solo i libri della Bibbia, i quali sono di smisurato profondo (*profondità*), ma, oltre a questi abbi di quegli (*che*) sono più dimestichi fatti per santi dottori. (*Dalle loro sposizioni resi in certo modo più accessibili e più famigliari*)

Salviat Op 3 11 (*Ch*) I nomi e i termini de' [illegible] uscremo quasi sempre, perchè ormai dimestichi son divenuti in guisa del parlar nostro, che il volerli volgarizzare altro non sarebbe che con maggior lunghezza renderli men noti al lettore.

8 † *Sost. Famigliare, in senso prossimo a* Amico [Camp.] *Pist S. Gir.* 16. Ma se il figliuolo è cattivo, e il dimestico è buono, il tuo dimestico sia posto nella carità del figliuolo. — *Bocc. Nov.* 13. 14 (*C*)

† *Pers. della stessa famiglia. Albert.* 24. (*C*) I tuoi dimestici.

† *Vit SS. Pad* 2. 380 (*C*) Dimestichi della fede. *Modo dell'Ap* [illegible] *della fede stessa, della stessa famiglia cristiana.*

DIMESTICO [T] *S. m. V. l'Agg.* § 8, *e anco il* 2 *e il* 1

DIMETRO [T] *Agg. Di due misure. T letter. ant. Dal gr* [illegible] *ma tale misura intendevasi anco per più di quel che comunem diceasi* Piede. [T] *Diom.* Cinque le specie principali de' versi dimetri trimetri, tetrametri, [illegible] esametri [illegible] *Salvin Pros* (*Mt* [illegible] dimetri [illegible]

[illegible] dimetri *Quel* [illegible] *piedi due giambi e due giambi o spondei, che* [illegible] *al nostro settenario sdrucciolo, a diff de'* [illegible] *trimetri, di sei piedi, che corrispondono al nostro endecasillabo sdrucciolo Salvin F B. intr.* 2 3 (*Mt*) Tradusse in altrettanti jambici dimetri greci.

2. *In Sidon.* Lettera bimetra, *con versi di due varii metri, detta anche* Dimetra

DIMETTERE. *V. a. Tralasciare Abbandonare. Aureo lat Vit Barl* 52 (*C*) Quando [illegible] fu [illegible] dipartito dall'idole si dimise tutte le cose terrene *Fior. Ital.* Ma una delle donzelle di Cammilla, poi che vide la sua donna ferita, non dico se mai quell'Arunto, che l'uccise (*cioè, gli tenne dietro*). *Fr. Giord* 66 (*M*) Fu tentato nel deserto; e non però il dimise il demonio, anzi stette un pezzo, e poi il ritornava

2. † *Per Cessare. Vit S. Margh.* 151 (*M*) Or la dimisero dal ferire (*cioè, cessarono di ferirla*)

3 *Fig., per Deporre, Porre giù Cas. Lett. Gualt.* 236 (*M*) Son certo che M Jeronimo quando vi avrà udito, dimetterà tutto lo sdegno che avesse conceputo con esso voi.

4. [T.] *Fare che alcuno cessi dal pubblico ufficio che aveva con men nota di biasimo che* Deporre *o* Destituire. Il principe dimette un ministro.

[T.] Dimettersi dall'ufizio *più o meno spontaneamente, chiedendo d'averne a cessare.*

5. [Val] *Trascurare, Mancarvi. Pucc. Centil.* 80 96. Il Padre santo lor promise Per lettere bollate a suo suggello Abitare in Bologna, e poi il dimise. *Tesorett.* 17. 52. Cosa, che tu prometti, Non vo' che la dimetti.

[Val] *Negare, Ricusar di fare. Pucc. Centil.* 43. 88. E poi gli disse I' vo' che m prometta, S'i' ti fo Papa, che tu mi farai Sei grazie, che niuna si dimetta.

6 [Val] † *Annullare, Abolire Pucc Centil* 85 60 Non eran [illegible] le lettere [illegible] che fe' [illegible], davante a tutti gli altri la volle dimettere

7. [Val.] *Smettere. Pucc. Centil.* 37 14 Quando Carlo ebbe veduto le lettere Disse. Contro a costor si vuol procedere, Perocchè non è cosa da dimettere.

8. † *Fig Per Mutarsi d'opinione, Ricredersi Bocc. Fiamm.* 4 (*M.*) In cotal modo me medesima [illegible] su la prima speranza tornando, [illegible] e mandate avea, con orazione [illegible]

9 *Per Mettere al basso, Deprimere. Bocc. Tes* [illegible] (*M*) O misera Fortuna, de' viventi Quanto dimetti tu spesso le cose!

10 *Per Perdonare, Rimettere le ingiurie, o sim Pass.* 95. (*C*) Il misericordioso Dio .. gli abbia dimessi tutti li suoi peccati *Stor Tob C* 12. Nel tempo della tribolazione dimetti i peccati a coloro i quali t'invocano. *D. Gio Cell. Lett* 16 La carità dimette ogni misfatto. [Val.] *Pucc. Centil.* 82. 85 Per consiglio di que' che può con gioja Assolver que che dimetton l'offese La pace fe' col Conte di Savoja

E N. ass. Dant Par. 7 (*C*) O che Dio solo per sua cortesia Dimesso avesse. *G. V.* 10. 7. 10 In nulla guisa volle veder la moglie nè 'l figliuolo, nè dimettere nè perdonare.

11 [Camp] † **Dimettere alcuno**, *per Assolverlo. Aquil* III. 1 Ma tanto fece con prego di quelle vergini monache, che Lucio lo dimise

E ass. [Camp.] *Per Assolvere dal debito. Bib. Eccles* 28 *Rubr.* Tratta siccome noi dimetteremo ai debitori nostri, così sarà fatto a noi da Dio

12. *Att. Condonare una parte del debito Fr. Giord Pred* 1. 222 (*M*) Iscrivi al libro tuo che tu debbi dare pur gli ottanta, ed i venti ti lascio.. E così fece, e tutti gli altri debitori, a catuno ne dimise

13. *Per Condonare, Concedere. Dant. Inf* 29 (*C*) Se tu avessi, rispos'io appresso, Atteso alla cagion perch'io guardava, Forse m'avresti ancor lo star dimesso

E N. ass Dant Par. 7. (*Mt.*) Che più largo fu Dio a dar se stesso In far l'uom sufficiente a rilevarsi, Che s'egli avesse sol da sè dimesso

14 † *N ass Per Scaricarsi, Scolare, Andare in basso Tit Liv I.* 1. *c.* 36. (*Mt.*) Fece fare grandi cave sotto terra ove l'acqua delle piove e tutte le bruture della città dimettessero nel Tevere

15 *N pass. e fig Abbassarsi, Avvilirsi. Bemb Lett.* 3. 2. (*M.*) Quando meno gli era uopo in questa parte faticare, ed a questo uffizio dimettersi così leggiadro spirito.

DIMETTITORE *Verb m di* DIMETTERE *Chi o Che dimette* (*C*) Dimissor, *in Tert. Di debiti o di torti Non com V. es. in* DIMITTITORE

DIMEZZAMENTO, *S. m Da* DIMEZZARE. *Il dimezzare, Dividere per mezzo. In Tert.* Dimidiatio *Salvin Disc.* 3. 99. (*M*) Ma questo dimezzamento e questa stroncatura non si dee fare a caso.

DI MEZZA NOTTE. *Post avverb. vale Nel mezzo della notte. Dant Purg* 29. (*M.*) Di sopra fiammeggiava il bell'arnese Più chiaro assai che Luna per sereno Di mezza notte nel suo mezzo mese.

DIMEZZARE *V a Dividere, Partir per mezzo.* Dimidiare *è in Tert. — Pass.* 174. (*C*) Non dee dimezzare la confessione e parte de' peccati dire a uno prete, e parte a un altro. *Guid G.* Sì crudelmente percosse nella virtude delle sue forze, che 'l suo corpo dimezzò in due parti *Morg* 21 35. Rinaldo un colpo alla zucca gli pose, Ch'avrebbe ben dimezzate le pere.

DIMEZZATO. *Part. pass. e Agg Da* DIMEZZARE Dimidiatus, *aureo lat* [Cors.] *Pallav. Lett.* 1. 96 Essendomi dunque venuto questo favore dimezzato, ne voglio chieder a V Eminenza un altro che vaglia a renderlo intero. *Bart. Due etern.* 11 Elle ci rimasero imperfette, siccome poco più o meno dimezzate

2 [Val] *Detto di Voce Tronca. Fortig Ricciard* 30 50 [illegible] sospiro, E qualche voce [illegible]

3 *Arald Metà di un* [illegible] *e metà di un altro M V* [illegible] Vesti [illegible] dimezzata [illegible] latte e di nero *G V* 11 108 1 [illegible] segue e suggello l'arme di Francia e d'Inghilterra dimezzata [illegible] *più propriamente araldico e più preciso si direbbe* [illegible] *Borgh* [illegible] *Fam* 4 [illegible] rossa e d'oro [illegible] città nostra dimezzata bianco e vermiglio

DI MEZZO *Post avverb Co' verbi* Andare, Stare, Essere, [illegible] *V* Mezzo

2 Star di mezzo, *per Aspet* [illegible] *Salv Avvert* 2 1 1 (*M*) Altri ci aggiugnerebbono i (*nomi*, participanti, o di mezzo..., i quali tra i sustantivi e gli addiettivi standosi come di mezzo, or da quella parte si gittano, e scopronsi sostantivi, or si ritraggono con quest'altra, e addiettivi si dichiarano [illegible]

DI MEZZO GIORNO. *Post. avverb. vale Nel mezzo del giorno* (*C*

DI MEZZO TAGLIO [Cont] *Post avverb vale Di* [illegible] *Arte Sen M* 1 128 [illegible] dodici istorie [illegible] la forma [illegible] spazi de la testoretta [illegible] testiera grande

† **DIMICARE** [illegible] *a. e Rifl Avversare e Avversarsi. Nel dial pist* Ragazzi che si dimicano tra loro *si letticano si pizzichettano*). *Fig.* Il vento dimica le piante (*sbatacchiandole*). [T.] *Virg* Immicum imbrem (*l'acqua entra nelle navi sbattute dalla tempesta*). *Può essere corr. di* [illegible] *ma chi sa non accenni al lat* Dimicare, *Contendere? E* Micare *esprime ogni moto.*

† **DIMIDIARE** *V. a. Dimezzare. È in Tert. — Gori, Dif Alf. T.* (*Mt.*)

† **DIMIDIATO** *Part. pass e Agg Da* DIMIDIARE. *Dimezzato. Aureo lat Caton Lib. Amor.* 95. *Berg.* (*Mt*)

† **DIMIGLIORAMENTO.** *S m.* [Camp] *Per Miglioramento, in morale significanza. Bib. S. Paol. Tim* I. 4 Queste cose medita e pensa e in queste dimora, chè 'l tuo dimiglioramento sia manifesto a tutti (*profectus tuus*). [T.] *Se non è err., sarebbe sull'anal di* Dimutare

† **DIMINARE** [T.] *V. a. e Ass quasi Neut. Dominare V.— Rim Ant Guitt. Alcum* 6. (*Man*) (*La voce, secondo l'anal di* Dimino, *può stare nel ling. ant ma chi sa se in questo passo non sia sbaglio?*)

† **DIMINIO.** [T.] *S. m. Dominio. V. — Siccome da* Domestico, Dimestico. *Cron. Morell.* 239. (*C*) *Qui per Autorità domestica*

† **DIMINO.** [T] *S. m. Dominio, V., e anche* DOMINO. *Contr. da* Dominio, *come* Vitupero *da* Vituperio. *Fior. Cron. Imper.* 57. (*C*) *Tav. Rit* (*Della signoria di governante e di vincitore.*)

[Camp.] † *Dittam.* 1. 5. (*Potere in gen*)

2. † A suo dimino, *A sua libera volontà, come noi diciamo* Padrone di fare quel che gli piace. *Dittam* 1 3. (*C*)

3. [Tor] † *Pulc. Morg.* 26. 84. Falseron, quando ha veduto cadere [illegible] morto [illegible] tal campion, cominciava a temere: Quest'è, disse, un miracol senza fallo; Qui non si giostra a dimino o vivere. [T.] *Il senso è. Qui non si fa per giuoco non è prova cavalleresca o spettacolo Forse leevasi* Giostrare a domino *o* dominio, *e chi vincesse rimaneva il domino della festa, il re della giornata, il signore del campo, come dicesi* Trionfo *in giuoco, e le novellatrici nel Bocc. hanno un re o una regina* [illegible] *Roma* [illegible] *corpo di fama* [illegible] *la giostra di cavalieri correnti per infilare un anello* [illegible] *reminiscenza de' tempi cavallereschi*

DIMINUENDO (Mus) [Ross] *S m Ger lat Da* DIMINUIRE *Questa parola* [illegible] *del pezzo di musica significa che bisogna passare gradatamente dal forte al piano è il contrario di* Crescendo [illegible] *parola, o alla sua abbreviazione* Dimin *o* Dim, *si sostituisce non di rado due linee* [illegible], *che si estendono a tutto il passo, di cui si vuo scemare la forza, e che* [illegible] *terminano in punta le quali appellansi da taluno* Mezzo fuso

DIMINUENTE *Part pres di* DIMINUIRE *Che diminuisce Pallav Stor. Conc.* 2. 757 (*M.*) Nella prima scrittura [illegible] par[illegible] [illegible] la libertà de [illegible] a [illegible] del ventre

DIMINUIBILE *Agg* [illegible] *Da* DIMINUIRE *Che può diminuirsi Tesaur* [illegible] 10 *Berg* (*Mt*

DIMINUIMENTO *S m Da* DIMINUIRE *Il diminuire Diminuzione Non com Bocc Nov* 92 6 [illegible] della fama di [illegible] della sua estimava. *Cas Uff Com* 118 [illegible] alcuno in qualche errore [illegible], col [illegible] del mangiare e del bere ne lo castigano. *Rucel Lett* 63. (*M*) Il voler perfezionar troppo la sua modestia col nasconderlo ai rui, ridonda anzi in diminuimento della sua estima virtù.

[Cont.] *Bart. D. Tens Press* XXVI Che poi sia vero, altro non esser la cagion di questo salire, [illegible] il diminuimento del peso, si vedrà manifesto eziandio nello stesso cannello diritto

DIMINUIRE. V. a. *Scemare, Ridurre a meno. Aureo lat.* [T.] *Si diminuisce della cosa una quantità, e la cosa d'una quantità.* Bocc. Introd. 29. (C) Nè ancora dar materia agl'invidiosi [illegible] di diminuire in niuno atto l'onestà delle valorose donne con isconci parlari. E nov. 17. 25. Ma l'generoso animo dalla sua origine tratto non avea ella in cosa alcuna diminuito. E nov. 93. 17. Alla quale, non che io diminuissi gli anni suoi, ma io li aggiugnerei volentieri de' miei. Pass. 111. [illegible] altro modo, che la confessione diminuisce e scema la pena, si è per la [illegible]. Maestruzz. 2. 8. 3. Avviene alcuna volta che l'uomo proferera parola per la quale la fama altrui è diminuita. [T.] Cr. [illegible] fatiche del corpo accrescere gli esercizi [illegible] Guicciard. 1. 125. [illegible] Dove essendo diminuito di fanti, [illegible] la terra [illegible] diminuzione di frutto. [F. T-s.] Cocch. Cons. 1. 150. Tumefazione straordinaria de' vasi [illegible] che ne diminuisse [illegible] e ne difficoltasse l'azione.

(Arch.) [Cont.] Serlio, Arch. iv. 3. [illegible] Avendo dimostrato [illegible] il modo di fare la voluta [illegible] la sua cinta segnata B, e farla diminuire proporzionalmente come la voluta. Buonarr. M. V. Lett. 16. L'altra è *scala* [illegible] ne' quali [illegible] sopra questa che fussi tanto [illegible] per ogni verso, che in sulla prima di sotto avanzassi [illegible] piedi, [illegible] diminuendole e ritirandosi verso la porta tra l'una e l'altra sempre per salire. Mart. Arch. iii. 5. È opinione di Vitruvio le colonne doversi diminuire in due altri modi. Il primo, diminuendo per retta linea una sesta o settima parte del diametro da capo insino a piè della colonna: e secondo, similmente per retta linea diminuendo solo i due terzi dell'altezza superiori.

2. E N. pass. *Ridursi a meno, Scemarsi.* Bocc. pr. 3. [illegible] Per se medesimo in processo di tempo si diminuì in guisa, che sol di sè [illegible] nella mente m'ha al presente lasciato quella parte [illegible]. Sagg. nat. esp. 179. [illegible] ancor cagione del nuovo freddo, non si diminuisce.

[illegible] Pall. A. Arch. 1. 11. Quanto più i muri ascendono e s'innalzano, tanto più si diminuiscono.

3. E N. ass. Fr. As. 273. (M.) I suoi detti diminuendo (*cioè facendosi minori*). S. Eufrag. 181. Degli altri santi ornamenti... nullo... consentì che [illegible] ma più tosto del contrario [illegible]. Bocc. 10. 1. [illegible] che a lui che da [illegible] era si teneo, [illegible] era donato, e [illegible] ne diminuisse la fama sua.

[illegible] Arch. iii. 11. [illegible] le colonne [illegible] della parte di sopra [illegible] il fusto [illegible] della grossezza [illegible] colonna, e volendo [illegible] accompagnare con li pilastri quadri che [illegible] l'architrave non averia [illegible] il suo dritto; anzi saria restato da ogni lato tanto di morto dell'architrave, quanto è il diminuire della colonna tonda. L'architetto prudente [illegible] nell'architrave quanto è la diminuzione della colonna. Garg. T. Pezza [illegible] 24. [illegible] in generale bisogna cercar terra che regga [illegible] al fuoco, e che sia [illegible] esposta [illegible] metallo e che renda il getto netto, e che non diminuisca, o creppi con screpolature nel seccare, o nel cuocere.

[T.] Diminuire di pregio, non di bellezza; *perchè la bellezza non si figura come quantità, sebbene sia* [illegible]. Dicesi però: Più o men bello.

[T.] Prov. Tosc. 290. Quando il grasso diminuisce, il magro perisce. Prov. [illegible] *forze* [illegible] *i minori, che sperano forse goderne,* [illegible]

4. Mus. Diminuire, *parlando d'uno Strumento, vale Passeggiare sopra le corde di quello con dita,* [illegible] Vasar. (M.) Le mani poste alle corde in atto di diminuire.

5. [Cont.] *In forza di Sost.* Vas. V. Pitt. Scul. Arch. ii. 181. Una pergola [illegible] piena di uva, [illegible] al piano [illegible] il diminuire del [illegible] dove posano i piedi [illegible], va con le [illegible] della pergola [illegible] la botte non va con le medesime [illegible] che sfoggiano.

† **DIMINUITIVO.** [T.] Agg. *Diminutivo.* V. — Aureo [illegible] *nel senso gramm.*

DIMINUITO. Part. pass. e Agg. Da DIMINUIRE. *Scemato.* Cavalc. Frutt. Ling. cap. 30. (M.) Questi ancora comunemente pensano [illegible] fare la confessione diminuita, cioè non dire tutto.

2. Mus. *Detto di Strumento, nel signif. del § 4 di* Diminuire. Alleg. [illegible] Sentimente [illegible] cattato suono del [illegible] diminuito.

3. Diminuito, *riferito a persona che soffra diminuzione di checchessia.* Guicc. Stor. 1. 34. (M.) Diminuito il re di Napoli di forze e d'autorità.

4. Arch. [Bos.] [illegible] la diminuita [illegible] *da alcuni architetti quella che i Toscani dicono* Affusata *e che gli architetti dicono* Rastremata.

[Cont.] Mart. Arch. iii. 5. In altro modo ho visto le colonne antiche diminuite togliendo alla prima inferiore parte terza della colonna una duodecima parte del suo diametro da ogni banda nel principio della colonna da piedi, e [illegible] diminuendo meno. Serlio, Arch. iv. 172. Questa porta per esser di tanta altezza è a piombo, e non diminuita come l'altre qua a dietro.

5. (Mat.) [Gen.] Diminuito o Diminuto. Galigai, Prat. d'arim. 1. 13. Numero diminuito è quello che le sue parti giunte fanno meno che 'l numero come è 8 [illegible] a mezzo, quarto, ottavo aggiunto fanno 7 che è meno di 8: però è detto numero diminuito ovvero diminuto.

DIMINUIZIONE. S. f. *Lo stesso che* Diminuzione. V. — *Questo più com.* Gal. Lett. 1. 389. (Mt.) Non parve ch'ella ne tenga più conto, o pochissimo, ma lo lasci andare continovamente alla diminuizione.

DIMINUTAMENTE. Avv. *In modo diminuto, Per diminuzione. Non com.* Delmin. [illegible] (Mt.) Mass. Pred. 3. 88. Garz. Piaz. 303. Berg.

DIMINUTIVAMENTE. [T.] Avv. *È in Macr.* Da DIMINUTIVO. *Nel senso gramm.* Salvin. Annot. Tanc. [illegible] (C) Cardellini lat. *carduelis*, poi per trasposizione di lettere, e diminutivamente *calderini* [illegible] sopra i quali saltano. *E lett.* [illegible] (Man.) Da Giuseppe si dovè dire Peppe, poi diminutivamente Peppolo; onde Peppol. Bisc. in Not. Malm. 1. 137. (Gh.) I quali (*fanciulli*) diminutivamente si dicono [illegible] che marmocchi [illegible] Pist. S. Gir. [illegible]

3. *Fam.* [illegible] [T.] [illegible] di piccola mente e di piccolo animo pensa e opera [illegible] ogni cosa, farebbe della libertà dei popoli [illegible] cadenti.

DIMINUTIVO. [T.] Agg. *Che è atto o Che tende a diminuire. Nel senso gen. non com.* Stor. Eur. 1. 94. (Man.) Dar bere allo Imperadore una bevanda non mortifera, ma [illegible] mitigativa e diminutiva della rigorosa severità di quello.

2. *T. gramm. Che diminuisce il valore del signif. d'un vocab., o in quantità o in intensità.* Deminutivus *è in Prisc.* [Cam.] Borgh. Selv. Tert. 69. I Genii son chiamati *Daemones*, e con voce diminutiva *Daemonia*. [T.] Forme diminutive del vocabolo. — Desinenze.

3. *Sost.* Buommatt. Tratt. 8. 6. (C) Lo scemare..., si fa o per dimostrare la cosa assai piccola, o per avvilirla o spregiarla, oppure accarezzarla e adularla. I primi si dicono diminutivi, i secondi dispregiativi, i terzi vezzeggiativi; e veramente chiamandoli tutti diminutivi, i secondi si posson dire del dispregio, e i terzi del vezzo, lasciando che i primi si dicano diminutivi [illegible] [T.] C'è anco [illegible] [illegible] d'accrescitivo, [illegible] del dispregio, [illegible] del vezzo [illegible] [illegible] De' Sost. diminutivi *come* Acquerella, *che ad* Acqua *aggiunge* [illegible] [illegible] *come* [illegible] Uccelletto. [illegible] *che si formano dal sost.,* [illegible] *che dall'agg.,* Caldetto, [illegible] *del sost. e dell'agg.,* [illegible] *che danno al verbo un senso* [illegible] [illegible] *Ce n'è che* [illegible] *come* [illegible] *come* [illegible] *E il lat. e l'it. han vocaboli dim. di forma, non di senso oramai, come* Oculus, Orecchia, Ginocchio. *Non da ogni vocabolo possonsi derivare* Diminutivi *con garbo, e* [illegible] *eleganti e* [illegible] *I non Toscani* [illegible] *esperti della lingua* [illegible] — Red. Annot. Ditir. 93. (C) Molletto è una [illegible] di Molle. Buon. Rim. burl. 1. 113. [illegible] di Fiorenza lo diminutivo [illegible] Corolla [illegible] detto da corolla, che è diminutivo a corona.

[T.] Parla in diminutivo, *chi usa questa forma affettatamente e a sproposito.*

4. *Fig. fam. Uomo o Donna di piccola pers.* È un diminutivo d'uomo o di donna; *e talvolta è un dim. che peggiora.* [T.] Certi [illegible] e [illegible] erano [illegible] in diminutivo. — Certe teste [illegible] pensare e fanno in diminutivo ogni cosa.

DIMINUTIVO. [T.] Sost. V. l'Agg. § 3 e 4.

† **DIMINUTO.** Part. pass. e Agg. Da DIMINUIRE. *Diminuito. Aureo lat.* M. V. 1. 4. 60. (C) In questo mese di febbraio nacque presso a Firenze, in un luogo che si chiama [illegible], a un [illegible] uno fanciullo mostruoso e diminuto, *mancante d'alcuna parte.*

† Pass. 91. (C) Non servando il comandamento della chiesa, e [illegible] avendo [illegible] diminuito e scemo, il sagramento della penitenza.

† Castigl. Cortig. 1. 65. (M.) Avendo (*gli uomini*) da peccare nell'una delle due estremità, men mal è l'esser un poco diminuto, che eccedere la ragionevol misura in grandezza.

2. (Mat.) Diminute. V. DIMINUITO, § 5.

DIMINUZIONE. S. f. Da DIMINUIRE. *Diminuimento.* Tes. Br. 2. 50. (C) Diminuzione è quella opera di natura che fa menomar l'uomo, o altra cosa di quello ch'egli è. M. V. 3. 37. Vedemmo seguire in questo anno diminuzion d'acque. Cr. 1. 5. 10. Ma meno sanità è in loro che nelle terre orientali, con molta diminuzione. [F. T-s.] Cocch. Cons. 1. 129. Diminuzione [illegible]

[T.] Cic. De beni de privati non si faccia da governanti del pubblico diminuzione.

(Arch.) [Cont.] *Delle colonne, dei gradini, dei muri.* Mart. Arch. iii. 3. Oltre a questo, ricercano sei strie per stilo per faccia, ornate secondo la invenzione dell'architetto: le quali colonne devono avere la 1/16 o 1/18 parte della faccia sua di sporto, senza alcuna diminuzione di stilo. Buonarr. M. V. Lett. 16. La diminuzione dell'ultimo grado sia quant'è 'l vano della porta. Pall. A. Arch. 1. 8. Si fanno le fondamenta a scarpa, cioè che tanto più decreseano, quanto più s'innalzano; in modo però, che tanto da una parte sia lasciato, quanto dall'altra, onde il mezo di quel di sopra caschi a piombo al mezo di quel di sotto, il che si deve osservare anco nelle diminuzioni dei muri sopra terra.

2. *E fig.* Guicc. Stor. 4. 84. (M.) E che maggiore infamia può egli avere, che più diminuzione d'onore esser costretto a perdonare a Francesco Sforza? E 98. Mal contenti delle obbligazioni che tendevano alla diminuzione della corona di Francia.

3. [illegible] [Cont.] **Diminuzione di capo o del capo.** *Deminutio capitis dicevasi presso i Romani la mutazione dello stato della persona. E siccome questo stato era triplice, libertà, cittadinanza, famiglia, così triplice era pure la* capitis deminutio: maxima, *se perdevasi la libertà, e con essa cittadinanza e famiglia;* media, *se, ritenendosi la libertà, perdevasi cittadinanza e famiglia;* [illegible] *d'una* [illegible] *famiglia, ritenendo libertà e cittadinanza.* [illegible] Borgh. [illegible] Rom. [illegible] (M.) Per [illegible] condannato nella testa in giudizio pubblico veniva a perdere [illegible] e privilegio di [illegible] il che [illegible] legisti diminuzione di capo. [illegible] Capitis [illegible]

DIMISSIONE. [T.] S. f. *Atto con cui uno cessa, o permettesi, o si fa che cessi, dall'ufficio pubblico che teneva. Aureo lat.* [T.] Dare, Chiedere, Avere la sua dimissione.

DIMISSORIA. [T.] *S. f. V.* DIMISSORIO, § 2 e 3.

DIMISSORIALE. [T.] *Agg. Lettera dimissoria, nel senso di* DIMISSORIO, § 3, *non ne' due preced.* [G.M.] Magri, Notiz. Voc. Eccl. Cherici che non havevano le lettere dimissoriali dei loro vescovi. [T.] *Più spedito* Dimissorie. V. DIMISSORIO, § 3.

DIMISSORIALE. [T.] *S. f. Sottinteso* Lettera. V. l'Agg. e DIMISSORIO, § 3. [T.] Ha smarrito le dimissoriali.

DIMISSORIO. [T.] *Agg. Che concede licenza di fare che chessia.* Dimissio, *per* Licenza, *in Lat.* [illegible] [T.] *In* [illegible] Lettere dimissorie che rimandano ad altri la causa appellata.

2. *Agg. e S. f. Testimoniale che fa il vescovo d'aver conferito ad alcuno gli Ordini, e propriamente Quella che si ottiene dal proprio vescovo ad effetto di potere ricevere gli Ordini sacri da altro vescovo.* [illegible] Pallav. Stor. Conc. 9. 11. 13. [illegible] i capitoli delle chiese, mentre elle sieno vacanti, non possan dare per un anno... la licenza di ordinarsi, o le lettere dimissorie. — Borgh. Vesc. Fior. 494. (C) Servivano anche in parte all'effetto che fanno a' nostri tempi quelle che si chiamano dimissorie. *Sing. ass. è nelle Gl. gr. lat.*

5 Dimissorie e Dimissoria, *la testimonianza data dal vescovo, o da chi fa per lui, al sacerdote, che possa fuor della sua diocesi celebrar la Messa e adempire gli uffizi del suo ministero* [T.] Ha le sue dimissorie in regola — Mostri la dimissoria.

† **DIMITTITORE** *Verb m. Lo stesso che* Dimettitore. V. — *Cap. Imp. prol.* (C) Gli odiosi divenuti perdonatori, e gli avari dimittitori a' loro debitori.

DI MODO *Post. avverb. Lo stesso che* Di modo che. *Benv. Cell.* 3. 21. (*M.*) Di modo, essendomi venuta a noja questa bestia, lasciatemela fare dunque a me che l'intendo.

2. **Di modo alcuno.** *Post. avverb. e colla negativa innanzi vale In nessun modo. Segner. Crist. Instr.* 4. 33. 17. (*M.*) Non ti porre a sedere di modo alcuno vicino ad una donna non tua.

DI MODO CHE, DIMODOCHÈ. *Post. avverb. vale Di maniera che, In guisa che. Bemb. Lett.* 1. 1. 4. 12. p. 108. (*M.*) È stato [illegible] tanto che per cagion di lui dolere della sua morte non ci possiamo. *E* 1. 7. 182. Di modo che ivi non potrebbe meglio esser detto. *Benv. Cell. Vit.* 2. 195. (*M.*) Di modo che io mi offerisco a V. E. di restaurargliela. *E* 3. 333.

2. *E per Talchè. Benv. Cel. Vit.* 2. 420. (*M.*) Andando innanzi vedendolo esser tutto pieno [illegible] *getto*, di modo che io da una banda mi rallegrava, e da un'altra parte e' m'era discaro, [illegible] di modo che trovai.

3. [G. M.] **Di modo tale che.** *Segner. Crist. Instr.* 1. 3. Non basta che noi possediamo la fede, per una semplice e sterile credenza, conviene che parimente la fede possegga noi, di modo tale che tutte le nostre [illegible] passino per le mani di lei.

DIMOJARE. *V. a. Ammollare. Far diventar molle. Lat.* Mollis, Molire. *Ital. ven.* Mojo *per* Molle. Demadeo, *in O.*, Dimadeo *in Lucan.* — *Targ. Tozz. G. Viag.* 5. 379. (*Gh.*) Le nevi, nel fondersi, hanno dimojato il terreno.

2. *N. ass. Liquefarsi, Struggersi, e si dice del diaccio e del terreno diacciato. (Fanf.)*

DIMOJATICCIO. *S. m. Stato del terreno ove sia accaduto dimojo.* [T.] Il dimojaticcio della mattina impasta e tempera il terreno lavorato.

DIMOJATO. *Part. pass. Da* DIMOJARE. (*C*)

DIMOJO. *S. m. L'ammollirsi del ghiaccio che pure si strugga.* [T.] Il sole e il vento succiano l'umido a derivata dal dimojo. — *I Ven. hanno l'Agg.* Mojo *per Terreno molle.*

DIMOLTISSIMO. *Agg. Superl. di* DIMOLTO. *Pros. Fior.* 6. 3. (*M.*) Chi in una cosa fallarono, e chi in un'altra, perciocchè in dimoltissime cose sanno fallare. *E* 17. E con questi dimoltissimi altri tormenta [illegible] *l'avvertenza in* DIMOLTO *Agg.*

2. *E solo come Avv. Fag. Rim.* (*M.*) Per mostrar [illegible] che sanno dimoltissimo [Val.] *Fag. Rim.* 3. 278. Perciò v'arrivo dimoltissimo. [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 2. 4. E, quel che fa dimoltissimo al caso nostro [illegible] uomo.

DIMOLTO e DI MOLTO. *Agg. Molto. Vit. SS. Pad.* 2. 96. (*M.*) Come all'albero che ha frutti si è bisogno ch'abbia dimolte foglie, così necessaria cosa è, che chi ha dimolte buone opere abbondi di buone parole. *E* 2. 13. Dimolti grandi signori la chiedevano al padre per isposa ai loro figliuoli. *Borgh. Orig. Fir.* 8. Sotto le assicelle de' nostri vecchi, e, se s'ha a dire il vero, assai semplici e rozze poesie sono coperti dimolti veri. *Buon. Fier.* 1. 2. 3. Dimolte tonache Ho fra man più che uno, che me medesimo Fan quasi vomitar [illegible] *Pros. Fior.* 4. 32. Fa di mestiere che egli abbia sempre dimolte spilorcissimo [illegible] *E* 74. Non se ne accorgendo, ne [illegible] dimolte volte. *Red. Cons.* 2. 22. Ora godo intiera e perfetta sanità, e posso fare di molte di quelle cose che prima io non poteva fare. [T.] *Seguitan, quando il di dinanzi, l'avesse un seguito la parer parte, che rende il genit. lat. o corrisponde al lat.* De, *giova scrivere* Dimol *e come tutt'una voce.*

DIMOLTO. *S. m.* [M. F.] *Filer. Pros. e Rim. pag.* 117. *Bellini.* Queste cose vi pajono e levano un [illegible] o pur vi pajono un qualcosa o un dimodo? In quanto a me le mi pajono un dimoltissimo. V. *l'avvertenza nell'Agg.*

DIMOLTO e DI MOLTO. *Avv. Molto. Grandemente. Nov. ant.* 68. (*M.*) Essendo questi divenuti amico da Re. *Car. Lett.* 1. 19. Mi maraviglio ben io che questo cristiano stesse tanto in un proposito, ma non m'ingannai di molto. *Red. Lett.* 1. 102. Questa è una superbissima strofe e mi piace dimolto, e poi dimoltone. *Segner. Mann. Sett.* 5. 2. (*M.*) Passa l'Apostolo a dire per questa ragione stessa *tamquam* [illegible] *non tamquam* [illegible], che pur sarebbe dimolto. V. *l'avvertenza nell'Agg.*

DIMOLTONE. *Avv. Accr. di* DIMOLTO. *Grandissimamente. fam. di cel. Red. Lett.* 102. (*C.*) Questa è una superbissima strofe, e mi piace dimolto, e a dimolto e per [illegible]

† **DI MOLTO TEMPO.** *Post. avverb. Lo stesso che* Da molto tempo. *Car. Lett. ined.* 1. 2. p. 60. (*M.*) E di più dicono che 'l loco vaca di molto tempo e non è dimandato da niuno per non ci essere di quella nazione [illegible] che vi aspiri.

DI MOMENTO IN MOMENTO. *Post. avverb. Da un momento all'altro. Segner. Crist. Instr.* 2. 17. 12. (*M.*) Quasi turba infelice, che in un anfiteatro di spettacoli destinata alle fiere, aspetti di momento in momento le loro [illegible]

† **DIMON** e † **DIMONE.** [T.] *S. m. Il tronco de' poeti seg. può intendersi anche come scorcio di* Dimonio, *al modo che di* Testimonio *si fa* Testimone *e* Testimon. *Ma, giacchè dal lat. e dal gr. ancora gl'It. fanno* Demone, *altri può prendere quello come in scorcio di quest'ultima voce.* [T.] *D.* 1. 21. Dimon [illegible] *E* 14. I dimon duri. *E* 18. Dimon cornuti. *E* 21. *E* 22. Noi andavam con li dieci dimoni. (*Rima con* Ghiotton.)

† **DIMONIA.** [T.] *S. f. di* DIMONIO. *S. Cat. Lett.*

† **DIMONIACO.** [T.] *Agg. Demoniaco.* [Camp.] *G. Giud. A.* 10.

† **DIMÒNIO.** [T.] *S. m. Demonio tramutato il De in Di, come* Dimandare *da* Demandare, *sebbene nella rad.* Demonio *porti il dittongo. D.* 1. 3. (*C.*) [T.] *E* 6. *E* 30. *E* 33. *E* 2. 14. *S. Cat. Lett.* — *Bern. Orl.* 2. 23. 1. (*C*)

† *Plur.* Dimonia *alla lat.* — *Vit. S. M. Madd.* 12. (*Man.*) *Sacchett.* 69. [Camp.] *Bibb. Matt.* 7. *V. anco* DIMON, DIMONE.

DIMORA. *S. f. Permanenza, quel Tempo che corre mentre si sta in un luogo. Dant. Purg.* 17. (*C*) E prenderai Alcun buon frutto di nostra dimora. *Lab.* 48. Se tu se' nella prigione eterna, senza dubbio più dura dimora [illegible] che qui non è. *Alam. Colt.* 4. 98. Cotal della famiglia il vecchio padre Sapra qual di costui prenda dimora.

Onde **Far dimora** *vale Dimorare. Rim. ant. Guid. Cavalc.* 71. (*M.*) Lo qual da Marte viene, e fa dimora. *Dant. Par.* 6. Tu sai ch'e' fece in Alba sua dimora Per trecento anni.

[T.] Far dimora in un luogo, presso un tale.

2. [Val.] **Stare a dimora,** *Dimorare. Foscol. Lett.* 33. Fa che possa stare a dimora a Torino.

3. [T.] *Relazione rispetto al tempo. D.* 1. 10. Quando s'accorse d'alcuna dimora Ch'i' faceva dinanzi alla risposta. *Virg.* Moram faciente. [Camp.] *Bibb. Mat.* 25. E facendo dimora lo sposo a venire, addormentarsi tutte e dormirono (*Mo. am autem faciente sponso*).

Bocc. Nov. 38. 6. (*C*) Siccome a colei, a cui la dimora lunga gravava.

[Cont.] *G. G. Lett. Mont. Ius.* III. 150. Non diffido da lei scusa, e perdono della dimora, e silenzio tenuto per questo tempo.

4. [T.] *Tardanza dannosa. Prov. Tosc.* 270. Al ben far non far dimora, Perchè presto passa l'ora.

5. **Trarre dimora.** *Dimorare. Bemb. Asol.* 1. (*Mt.*) Dolce ed oneste dimore traendo.

6. *Per Fermata. Pausa.* Onde **Non far dimora.** *Non fermarsi. Bern. Orl.* 3. 4. 5. 6. (*C.*) Non fanno al canto pause, nè dimora. *Chiabr. Rim.* 2. 337. (*Man.*) Dunque ogni affar tralascia, Piglia la sega e l'ascia, E rompi ogni dimora.

7. **Levar dimora** *Spacciarsi. Ricord. Malesp.* 182. (*Mt.*) Leva ogni dimora, e va contro al nimico tuo, e non gli lasciare più prendere campo.

8. *Per Luogo ove si dimora, che dicesi anche Domicilio, Abitazione, Stanza, Albergo. Bocc. g.* 7. *f.* 4. (*C.*) Inverso la loro usata dimora con lento passo ripresero il cammino.

9. [Camp.] **In questa dimora,** *avverb., per In questo mentre, In questo mezzo tempo, e sim. Aquil.* III. 11. In questa dimora pensò Catilina di fare uccidere Cicerone.

† **DIMORAGIONE.** *S. f. Dimorazione. Tesеid.* 5. 23. (*C.*) E Palemon, senza far dimoragione, Ad argomento al [illegible] dispose.

DIMORAMENTO. *S. m. Il dimorare. Non com. Fil.* 2. 230. (*C.*) Ove sono le ricche camere [illegible] de' nostri dimoramenti si [illegible] *Lib. Astrol.* E quello che rimane si è l'arco della notte di quella stella, ed è il tempo di suo dimoramento di sotto la terra. *Coll. SS. Pad.* Il dimoramento dell'anima in questa carne e una peregrinazione del Signore, e uno assentamento da Cristo.

DIMORANTE. *Part. pres. di* DIMORARE. *Che dimora. Bocc. Nov.* 18. 33. (*C.*) Quando a lui, dimorante in Irlanda, venne voglia di sentire, se egli potesse, quello che de' figliuoli fosse addivenuto. *Amet.* 44. Che noi qui dimoranti diritta mena al tempio, dove oggi fummo.

2. *Presente, Interveniente. Amet.* 37. (*C.*) Imeneo, testimonio della mia virginità, e festevole dimorante alle mie nozze.

† **DIMORANZA.** *S. f. Da* DIMORARE. *Dimora. Virg. Ea.* 101. — *Gr. S. Gir.* 10. (*M.*) Io e 'l mio padre verremo in lui, e faremo dimoranza. *Amet.* 12. (*Ven.* 1520.) (*M.*) I suoi lunghi ozii, e le spiacevoli dimoranze del verno [illegible] *Varch. Stor.* 3. 44. (*M.*) Non si debbe dubitare che la dimoranza, che fece in Firenze il duca, fu cagione che Roma non si difese. [F. T. s.] *Cocch. Cons.* 1. 167. Dimoranza in aria campestre e salubre. — *Tass. Lett.* 14. 43. (*M.*) Ma sul Libano spesso e sul Carmelo la [illegible] dimoranza.

2. [Camp.] † **Far dimoranza compagnevole con alcuno,** *per Intertenersi familiarmente con lui. Art. Am.* 1. Compagnevole dimoranza farai con lei (*junge socias moras*).

3. [Val.] † *È raro in pl. Lanc. Eneid.* 10. 690. A Enea increbbe d'aver fatto tante dimoranze.

4. [Val.] † *Per Ragione di dimoranza. Lanc. Eneid.* 2. 189. Quali dimoranze ti tennero sì lungamente rinchiuso?

5. † *Fig. Rim. ant. Guid. Cavalc.* 70. (*C.*) Che prende nel possibile intelletto, Come in suggetto, luoco e dimoranza.

6. [Val.] † **Rompere, Togliere, la dimoranza.** *Affrettarsi. Lanc. Eneid.* 9. 502. Rompi ogni dimoranza, e piglia le turbate castella. *E* 4. 239. Fa via dunque, rompi le dimoranze. *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 116. Togli le dimoranze, però che sempre lo indugio nocque alle cose apparecchiate.

7. † *Per Continuazione. Guid. G.* 2. 3. (*M.*) E così combattuta da doppia battaglia, le dimoranze del suo affanno per tutta la settimana piangendo sostenne.

8. † *Per Luogo ove si dimora. Ott. Com. Inf.* 20. 360. (*C.*) Ebbe una spelonca per sua dimoranza sì scoperta d'ogni parte, che indi vedea liberamente il cielo.

9. † *Per Indugio, Tardanza, Dimora. Bocc. g.* 10. *f.* 3. (*C.*) E perchè alcuno la nostra troppo lunga dimoranza gavillar non potesse [illegible] *G. V.* [illegible] 2. E in questa dimoranza tanto s'adoperò che gli fu data la signoria per cinque anni. *Albert.* 64. In convertirsi a Domeneddio, e partirsi de' mali, la dimoranza è molto pericolosa. *Ovid. Art. am.* La dimoranza è una graziosissima affrettatrice. *Maestruzz.* 2. 21. Quando tu botarai al Signore Iddio tuo, non tardare di renderlo, imperocchè il Signore Iddio tuo il richiederà, e se la farai dimoranza, ti sarà reputato a peccato. [Camp.] *Art. Am.* 1. L'ira per dimoranza muore, siccome fragile ghiaccio. (*Ut fragilis glacies interit ira mora.*)

10. [Camp.] † *Per Sospensione di moto, Stato di quiete. Met.* XIII. E divento colore di fiume turbato per la prima piova, e per dimoranza si purga. (*Purgatur per moram.*)

11. [Camp.] † *Fig., per Stabilità, Costanza, Fermezza. Boez.* II. Ora etti cara la Fortuna presente, senza fede di dimoranza e donatrice di tristizia.

12. [Camp.] † *Per Consiglio appensato, ben maturato. Lib. Cat.* Ragguarda con dimoranza tanto ciò che ciascuno parla.

13. † *Nota uso. Pallad.* 1. 1. (*M.*) Noi riceviamo la dimoranza di fare prolago, acciocchè non seguitiamo coloro che riprendiamo (*cioè, non istiamo a far prologo*).

† **DIMORANZUOLA.** *S. f. Dim. di* DIMORANZA. *Ott. Com. Dant. Pur.* 29. 617. (*M.*) Apertamente si dichiara che gli angeli furono creati buoni, e dopo la creazione che ella caddero, e fu vi alcuna dimoranzuola, ma brevissima.

DIMORARE. *V. n. ass. Star fermamente in un luogo, Abitarvi, Trattenervisi.* Demorer, *antico fr. Bocc. Introd.* 34. (*C.*) Parmi, dovunque io vado o dimoro, per quella l'ombre di coloro che sono trapassati, vedere. *E nov.* 84. 3. Parendo all'Angiulieri [illegible] dimorare in Siena della provvisione che dal padre data gli era. *Dant. Purg.* 1. Or che di là dal mal fiume dimora, Più muover non mi può.

[T.] *Vang.* Gesù nel giorno insegnava nel tempio, nella notte dimorava sul monte che chiamasi dell'ulivo.

E N. *pass. Bocc. pr.* 7. (C) In quelle conviene che con grave noja si dimori. *E nov.* 18. 9. Io voglio di grazia da voi, che vi debbia piacere di dimorarvi tacitamente qui con mia madre. *Tass. Lett. Pad. fam.* (M.) È stato cortigiano nella corte di Roma, e ivi ancora si dimora.

2. *Per semplicemente Stare, ma denota sempre alcun che di continuazione. Bocc. Nov.* 7. 6. (C) Trovandosi egli una volta a Parigi in povero stato, siccome egli il più del tempo dimorava. *E nov.* 27. 21. E con lui dimorerò, come moglie dee dimorar con marito.

3. *E trasl. Bocc. Nov.* 96. 10. (M.) Ma poichè alquanto fu sopra questo pensier dimorato, rivolto a messer Neri il domandò chi fosser le due damigelle. *E g.* 9. *n.* 8. (C) Pungendo a varii pensieri della sua futura vita si diede. Ne' quali mentre ei dimorava, vide venire una cavriuola.

[T.] *Non dello stare corporeo, ma dello stato morale e civile in quanto è durevole. Salmo.* Nella protezione di Dio dimorerà.

Bocc. g. 3. *n.* 5. (M.) In voi sola il farmi il più lieto o il più dolente uomo che viva dimora.

[T.] *Amm. Ant.* 23. 4. 4. (M.) A cui guai? a cui il guastamento degli occhi? Or non è a coloro che dimorano in vino, e studiano di bere?

E col verbo ausiliare Avere. *Esp. Pat. f.* 50. (M.) Lungamente elli ha dimorato nel peccato.

4. *Star fermo. Non si muovere. Dant. Purg.* 2. (C) Che va col cuore e col corpo dimora. *But.* Che va col cuore, e col corpo dimora. Chi pensa del cammino che de' tenere, va con l'animo, e sta col corpo. *Dant. Purg.* 13. Ch'a tutti un fil di ferro il ciglio fora E cuce sì, com'a sparvier selvaggio Si fa, perocchè queto non dimora.

5. *Per Persistere. Boez.* 25. (M.) Ma perciocchè gran tumulto d'affetti t'ha posseduto, dolore, ira e tristizia diversamente ti distraggono, e ora di quella mente che tu se' dimorando in te, (*persistendo in quella passione in cui tu se'*), a te ancor non si convengono i più forti rimedii. *Vit. Barl.* 8. (M.) Mentre che lo re dimorava in cotale inganno, e in cotale errore, sì li nacque uno figliuolo maschio a grande meraviglia bello. *E* 10. In cotale errore e in cotale fellonia dimorava lo re incontra li amici del nostro Signore Gesù Cristo. [Camp.] *Com. Ces.* Alcuni dalli parenti, e propinqui per imprendere, circa a venti anni in sa dottrina si dimorano (*in disciplina permanent*).

6. *Per Indugiare. Esp. Patern.* 63. (M.) Quando elli ebbe un tempo atteso, ed elli vidde che quella promessa dimorava troppo, sì credette... [Camp.] *Bib. Job.* 10. Conciossia cosa che Tobia dimorasse per cagione delle nozze, il suo padre Tobia era sollicito e dicea... (*Cum vero moras faceret.*)

E in tal senso si usa anche ass. Fr. Sim. Cass. Ord. Vit. Crist. 2. 6. 98. (M.) La nostra memoria è molto labile e non ricorda de' peccati e de' difetti, se si dimora troppo a confessarsi. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 148. Ma non vi dia tormento, Se a pentirsi vi par che si dimori.

[Camp.] † *Per Fare aspettare. Bib. Salm.* 69. Io sono povero, ajutami, Iddio, tu se' mio ajutatore: Messere, non dimorare (*ne moreris*).

Bocc. g. 5. *n.* 6. (M.) Senza dimorare (*senza indugio*) [illegible] se ne andò.

7. † **Dimorare a casa.** *Lo stesso che* Stare a casa, Abitare. *Lab.* 76. (Man.) Del nome di colei colui dimanda e della sua gentilezza e del luogo dov'ella a casa dimorasse.

8. *Di tempo impers. Esp. P. N.* 39. (M.) Non dimorò poi molto, che questo si ne vidde suo signore intrare nella magione. *Cioè* Non stette molto. *Es. Fav. T.* [illegible] 47. Non dimorò guari tempo che lo Leone fu preso.

9. **Dimorare,** *per Vivere, Stare. Bocc. g.* 4. *n.* 8. (M.) Pognghiamo che altro male non seguisse, sì ne seguirebbe che mai in pace, nè in riposo con lui viver potrei, dove ora amata da lui, in bene et in tranquillità con lui mi dimoro. [Camp.] *Bib. Rom.* XVI. 2. Che li dan qualitate Ciascun pianeto od ascendente segno, Secondo il qual dimora Nella prosperitate O nell'avversitate.

[Camp.] † **Dimorare solo,** *per Vivere scapolo, celibe. Sent. Filos.* Dimorare solo, senza briga, in diletto di tutte sue volontadi.

E ass. [Val.] *Giron. Cortes. Etrur.* 2. 147. La donna per questo fu molto rassicurata, e dimorava allegramente.

10. † *All'Essere, più com. che coll'Avere.* [Camp.] *Mel. M. Po.* Quando foreno dimorati in [illegible] quanti dì, per sapere di andare più oltre... *Gel. Cav. Arqum.* (M.) Nell'isola di Cipri essendo alcun tempo dimorato, ... domandò licenza di partire.

11. † *E in signif. att., per Trattenere. Bemb. As.* 3. (C) Ma io per avventura oggimai troppo lungamente le ti dimoro. *Var.* Demoro.

12. *E in forza di Sost. Esp. Patern.* 57. (M.) Il dimorare per consigliare è lodato.

† **DIMORATA.** *S. f. Dimora. Fav. Brun.* 237. (M.) E lunga dimorata, Nè paese lontano Di monte, nè di piano Non mette oscuritate In verace amistate. *Esp. Pat. n.* 52. Se elli v'ha consentimento o lunga dimorata, o diletto. *Tesorett. Br. p.* 237 (*Fir.* 1824.) (Mt.) Lunga dimorata.

DIMORATO. *Part. pass. Da* DIMORARE. *G. V.* 9. 47. 1. (C) L'imperadore là dimorato tre giorni, si partì.

† **DIMORAZIONE.** *S. f. Da* DIMORARE. *Dimoranza, Indugio, Tardanza.* Demoratio, *aureo lat. Ninf. Fies.* 315. (C) Dappoichè hai la tua intenzione Da me avuta, te ne deggi andare, Senza far meco più dimorazione.

† **DIMORO.** *S. m. Dimora, Dimoranza, Stanza, Luogo ove si dimora.* [T.] *Come* Frodo *e* Lodo. *Pallad.* 4. (M.) Quella (*acqua*) che corre sopra nella rena, è migliore che quella piovana, perocchè 'l dimoro della cisterna riceve mala qualità dal fumo della terra. [Camp.] *Avv. Cic.* [illegible] *Or.* In una terra di Brettagna era lo suo dimoro. *E Dett.* [illegible] Sen ebbe venne il primo, e 'l suo dimoro In Asia fu. *Amet.* 14. (*Ven.* 1526.) (M.) Teco in compagnia Suol sempre far grazioso dimoro.

2. † *Per Indugio, Tardanza. Tes. Br.* 7. 34. (C) Caccia tutti i dimori, chè elli sempre nocciono a quelli che sono apparecchiati. *Dant. Inf.* 22. Dimandò il duca mio senza dimoro, Chi fu colui. *Teseid.* 2. 84. Gli ripigliavan del disperar loro, E menargli a Teseo sanza dimoro. *E* 9. 22. Fece comandare, Che qual non fosse de' combattitori, Sanza dimoro sen dovesse andare. [Camp.] *Art. am.* II. Nè fece dimoro; ma ella furiosa, isparti i capelli, vola...

3. † **Far dimoro** *vale Dimorare, Trattenersi, Abitare. Rim. ant. Dant. Majan.* 73. (C) Vêr me non falli il gran conoscimento Che fa dimoro in voi gentil figura. (*Qui vale, che è in voi.*) *M. V.* 1. 10. Lodovico re d'Ungheria, giunto ad Aversa, fece suo dimoro in quel luogo. *Tes. Br.* 3. 5. Perocchè prende male fummositadi dalla terra, per troppo lungo dimoro che v'ha fatto. *Franc. Sacch. Rim.* Dunque color che fan teco dimoro,..

4. † **Prender dimoro** *vale Trattenersi. Amet.* 8. (*Ven.* 1526.) (M.) Sopr'esse (*onde*) prendo più lunghi dimori Che in altra parte.

† **DIMORSARE.** *V. a. Levarsi di tra' denti una cosa, Lasciar andare da' denti. È voce usata dal Sacchetti e biasimata dal Monti.* (Fanf.) *Fr.* Démordre. *Plin., in altro senso,* Demordeo; *Apul.* Demorsico. *Franc. Sacch. Rim.* 185. (M.) Venendo verso Firenze giammai non le dimorsò, chè sempre tra via or l'una or l'altra (*castagna*) si metteva in bocca. *E nov.* 162. Il buffone piglia la coppa cardinalesca co' denti, e tira quanto puote, non dimorsandola mai (*cioè, non lasciandola andare*), tanto che non potendosi il Cardinale partire da sè, ... [Val.] *Pucc. Centil.* 68. 70. Quel di Mirapesce non dimorsa Il suo Cappel.

† **DIMOSSO.** *Part. pass. dell'inus.* DIMOVERE. *Rimosso.* Demotus *e* Dimotus, *aureo lat.* [Camp.] *Com. Boez.* 1. Acciocchè, dimosse le tenebre delle affezioni fallaci, ... possa conoscere lo splendore della luce verace.

DIMOSTRABILE. [T.] *Agg. Che si può più o men facilmente o pienamente dimostrare. È in Apul.* [Cors.] *Bart. L'Uom. fin.* 1. 6. (M.) Tutto ciò ... è dimostrabile con evidenza. — *Segn. Etic.* 6. 315. (M.) Nelle cose dimostrabili.

DIMOSTRABILISSIMO. [T.] *Sup. di* DIMOSTRABILE. *Dice la facilità e l'evidenza, più che la possibilità, della dimostrazione.*

DIMOSTRABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* DIMOSTRABILE. [T.] La dimostrabilità fisica di certe verità che cadono sotto il senso, e anche delle loro immediate cagioni, non ispiega però il mistero ch'è nell'origine, nell'essenza e nelle operazioni de' corpi.

† **DIMOSTRAGIONE.** [T.] *S. f. Dimostrazione. F* — *Declam. Quint. P.* (C) *Nel senso del dimostrare provando e spiegando.*

DIMOSTRAMENTO. [T.] *S. m. Atto del dimostrare. Non com. nel* [illegible] — *Nel senso del sempl. Mostrare. Lib. Dec.* 1. (C)

Ass. della significazione d'un sentimento. Teseid. 5. 22. (C) E, senza fare alcun dimostramento, .. fuor ve n'uscite.

Del sempl. mostrare di fuori. Amm. Ant. 21. 2. 1. (C) Siccome a cominciamento si dee contastare al male, così ezandio si dee [illegible] astenere dal suo [illegible] tramento. *Franc. Sacch. Rim.* 18. *Maestruzz.* 2. 8. 9. Dove non appariscano i manifesti dimostramenti della malizia, dobbiamolo aver per buono, interpretando quello che è dubbio, in miglior parte.

Del mostrare oltre al vero. Amm. Ant. 28. 3. 5. (C) Ogni molto dimostramento non è senza sospeccione di fatto. *Bocc. Nov.* 64. 1.

2. *Del dimostrare provando.* [F.T-s.] *Br. Lat. Rett. Cic.* = *Bocc. Vit. Dant.* 252. (C) *Rim. ant. G. Cavalc.* 70.

† *In senso di Spiegazione.* [Tav.] *Cas. Collaz.* 8. 4.

3. † *Insegnamento. Salv. Avvert.* 1. 1. *proem.* (C)

DIMOSTRANTE. [T.] *Part. pres. di* DIMOSTRARE.

Del sempl. Mostrare, non com. Sannaz. Arcad. 29. (Gh.) Batto, palesatore del furto, trasformato in sasso, tenendo il dito disteso in gesto di dimostrante. *Quasi Sost.*

2. *In senso men mater. Dav. Camb.* 94. (C) Poi cominciarono a coniarli col segno del Comune, dimostrante lor peso e bontà.

Lab. 179. (C) Dimostrantesi (*dimostrante se stesso*).

3. *Del provare.* [Camp.] *Com. Boez.* 4. Dimostrante in esempli quale premio ne seguiti. [T.] *Domin. Tratt. Gov. Fam.* 18.

4. *In senso aff. a Insegnare. Non com.* [T.] *Domin. Tratt. Gov. Fam.* 54. Chi la lingua usa in ozio, fa non solo contro il suo comandamento (*di Dio*), ma contro il naturale mandato, dimostrante (*che*) ciascuna cosa si debbe usare a quell'ufficio per che è fatta.

DIMOSTRANTEMENTE. [T.] *Avv. Da* DIMOSTRANTE. *In modo da chiaramente dimostrare. Guitt. Lett.* (C) Ne parlava, al solito, dimostrantemente, e senza fallacia. *Non com.; ma dice altro da* Dimostrativamente. [T.] Si può dimostrativamente ragionare sopra un soggetto; cioè a fine di dimostrare una verità; non però dimostrantemente, cioè conseguendo esso fine.

DIMOSTRANTISSIMO. [T.] *Sup. di* DIMOSTRANTE *agg. Nel senso di Dimostrare dimolto, di Provare accertatamente la cosa; secondo lo spiegato a* DIMOSTRANTEMENTE. [T.] *Alf. Misog. Epigr.* 49. *in nota.*

DIMOSTRANZA. [T.] *S. f. Aff. a* Dimostrazione, *men com., e non ne ha tutti i sensi. Altri lo legge in Plin., ma è lez. err.*

De' sentimenti. Tass. Ger. 4. 34. (Man.) Poi ch'alle dimostranze umili e care D'amor, d'obbidienza ebbe risposto, Impon.. *Rim. Ant. Guitt.* 95. (C) Non oso dir, nè farne dimostranza, Della gran doglia ch'al core mi sento. *E* 93. *Sen. Pist.* Questa diversità è gran dimostranza della mala mente. *Liv. Dec.* 1.

Ass. coll'epit. senza il Di. *Tass. Ger.* 18. 5. (Man.) Le dimostranze oneste e care Con que' soprani egli iterò più volte.

† Far dimostranza *pare che sia Dimostrare e Dimostrarsi co' fatti in Franc. Barb.* 199. (C) *M. V.* 9. 60.

2. *Nel senso di* Dimostrazione *contr. a* Verità *e* Veracità. *Non com.* [Tav.] *Cass. Col.* .. 17. 3. Nol trasse dimostranza di gloria, ma la carità di Cristo. — *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 107. (C) Biasimano la sfacciataggine, non bella nè vera dimostranza della forza del cuore.

3. † *Quel che Tac.* Daret ultimum exemplum. *Dav. Ann.* 3. 68. (C) Fare dimostranza, *perchè troppo pungono le dimostrazione della giustizia e della potenza nella pena, la quale spesso non prova nulla, se non la mostruosità delle leggi, e le mostruose assurdità di chi le applica.*

DIMOSTRARE *e* † **DEMOSTRARE.** [T.] *V. a. Mostra e in fuori, Mostrare meglio. Mostrare in modo da accertare i sensi e la ragione. Aureo lat., e il suo prop. valore viene dalla partic.* De, *che è intensiva e deduttiva. Nel senso più pross. al sempl.* Mostrare *è meno usit., ma anco negli es* di questo dice quasi sempre un po' più. D. 1. 13. Tra tutto l'altro ch'io t'ho dimostrato, Poscia che noi entrammo.. Cosa non fu dagli tuoi occhi scorta Notabile, com'è 'l presente rio. E 12. Danne un de' tuoi, Che ne dimostri là ove si guada. Salm. Vias tuas demonstra mihi. Anco in Plin. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 2. 34. E con la man la strada lor dimostra. = *Dant. Purg.* 9. (C) Qui ti posò (*Lucia*) e pria mi dimostrâro Gli occhi suoi belli quell'entrata (*al Purg.*) aperta; Poi, ella e 'l sonno ad una se n'andaro. [T.] E 3. 2. La spera ottava vi dimostra molti Lumi [illegible]

[T.] 1 *Bocc.* [illegible] le più onorevoli, quelle si ha dimostrati (*le sue figliuole*). E Nov. 48. 45. (C)

[Cont.] *Vas. Scul.* 4. Mezzo rilievo... il quale a similitudine d'una pittura dimostra prima l'intero delle figure principali, o mezze tonde, o più, come sono, e le seconde occupate dalle prime, e le terze dalle seconde, in questa stessa maniera che appariscono le persone vive, quando elle sono ragunate. *Biring. Pirot.* II. 14. In un cavo di bronzo il formano, e gli fanno spigoli, o foglie, o altre cose che vogliano che dimostri.

2 *Rifl. Med. Arb. Cr.* 16. (Man.) E alla perfine, per illuminar noi, si dimostrò a vedere e a toccare a S. Tommaso. [Camp.] *Pass. anel. anon.* 1. 1. Demostrami un po'; ch'i vo sol te. (*Forse* Deh mostrami.) *Vit. S. Aless.* 264. (C) [Par.] E anche nel *Bembo*.

[T.] D. 3. 22. E tutti e sette mi si dimostraro Quanto son grandi, e quanto son veloci. [Tav.] *Pulc. Morg.* 18. 200. [Cont.] *Cat. P. Arch.* 1. 11. I fianchi de' baluardi si dimostrassero troppo al nemico, e si potessero per tal causa battere dalla campagna le cannoniere de i parapetti dello piazze da basso. *Cell. Oref.* 12. (Fanf.) dove io lo vedevo troppo grosso, io gli davo con i cesselletti quando da ritto e quando da rovescio tanto che la mia forma di figura si veniva a dimostrare.

3. *Del mostrare di fuori al di dentro.* *Dant. Inf.* 8. (Man.) Il fuoco eterno Ch'entro le affuoca Le dimostra rosse (*le mura della infernale città*).

Rifl. [Camp.] *D. Purg.* 18. Ogni anima (*nella è unita corpo*) Specifica virtute ha in sè colletta (*raccolta*), La qual, senza operar, non è sentita Nè si dimostra ma che (*fuorchè*) per effetto, Come per verdi fronde, in pianta, vita. — *Buon. Fier.* 137. (Gh.) [illegible] in se pronuncia spesse le sue parti [illegible] mediante l'operazione, in modo che, senza tale operazione (in esse), prima non si dimostravano. *Fir. As.* 22. 3. (C) [illegible]

4. *Per com. de' sentimenti dell'animo.* *Guicc. Stor.* 17. 29. (Man.) Dimostrando avere sommo dispiacere delle cose [illegible] [T.] D. 3. 22. L'affetto che dimostri Nel mio parlare e la buona sembianza Ch'io veggio e noto in tutti gli ardor vostri. (*Bent.*) Così ha dilatato mia fidanza, Come il sol fa la rosa. [Camp.] D. 2. 30. Dimmi che è cagion perchè dimostri, Nel fare e nel guardar, d'avermi caro. [T.] D. 3. 33. Gli occhi da Dio diletti e venerati, Fissi nell'orator (*in Bernardo che orava*), ne dimostraro Quanto i devoti preghi le son grati. *Ces.* S. [illegible] dimostrano apparecchiati al soddisfacimento de' loro [illegible]

Ass. per ell. *Fir. Nov.* 3. 217. (C) Ella s'innamorò di lui fieramente... nientedimeno per non si partire dall'usanza sua, senza dimostrarsi in cosa nissuna, si godeva le sue bellezze nel cuor suo.

Non solo la pers. dimostra il sentimento, ma il sentimento si dimostra. *Guicc. Stor.* 17. 5. (C) Dimostrandosi ogni giorno disposizione di maggior sollevazione, pareva, a chi pensava di travagliare le cose di Cesare, occasione di grandissimo momento.

5. *Della sempl. apparenza, non sempre conforme al vero.* [T.] D. 3. 2. Si dimostra tetro Quivi lo raggio (*del pianeta*) più che in altra parte, Per esser lì riflesso più a retro (*riflessa da luogo più lontano*). *Malm.* 4. 40. (Gh.) E perchè son bugiardi per la vita, Dimostrano a me po' il bianco pel nero.

[Camp.] *Bin. Bon.* [illegible] 2. Che vogliono dimostrare Di valere (*valore*) onoranze, E, sotto tal sembianza, Vivon tiranni dispietati e feri. [Tav.] *Cass. Collaz.* 15. 2. Non ci dobbiamo maravigliare giammai di queste virtù di quelli che dimostrano [illegible] le cose, ma più tosto vedere se sono perfetti.

6. *In questo senso ell.* *Fr. Giord.* 312. (C) Non ci è nullo bene verace (*verace*) nel mondo... ma tutti sono ombra, e dimostrano verace. [T.] Dimostra [illegible] (*d'essere vecchia*). Dimostra giovane (*apparisce più giovane forse che non è*). *Sim. in Fr.* Vous ne les paraissez pas (*d'avere gli anni che dite*).

In senso com. imperat. *Moto* [illegible] *Cron. Vell.* 4. (Man.) Noi sentimmo che tempo mi teneno ma ben si mostra (*apparisce*) per certe scritture [illegible] innanzi.

II. 7. *Uno degli usi più com., e aff. a Provare, e dice più che Provare, quando concerne l'intell., ma Provare può più direttam. concernere l'esperienza.* *Alam. Colt.* 5. 137. (C) Or chi sarà fra noi, che in questa etade (C)'è così cara al Ciel, che n'ha dimostro Così palese il ver, segua quell'orme, Per cui famosi andâro i primi Etruschi? [Gen.] *Gal. Sist.* 1. [illegible] dal carattere [illegible] dimostrasti con altri discorsi queste medesime verità. — Dimostrare è *Provare la verità d'una proposizione in modo chiaro per via di conseguenze necessarie derivate da principii evidenti.* (Rosm.) Dimostrare per ragioni certe una proposizione è far vedere che essa proposizione è implicitamente contenuta ne' giudizii primi. [Gen.] *Gal. Sist.* 1. Tengo per fermo che' procurasse prima, per via de' sensi, dell'esperienze e delle osservazioni, di assicurarsi quanto fosse possibile della conclusione; e che dopo andasse ricercando i mezzi da poterla dimostrare; perchè così si fa per lo più nelle scienze dimostrative.

Segnatam. delle scienze fis. e matem. [Gen.] *Gal. Sist.* 1. Delle quali (*macchie solari*) è stato dimostrato concludentemente [illegible] [T.] Dimostrare un problema. Con. [G. G.] *Lett. Mont. Inn.* III. 171. Le premesse, la dimostrazione, e la conclusione sono *ad unguem* lo stesso che io suppongo, dimostro e concludo.

Delle scienze e arti. *Borgh. Orig. Fir.* 71. (C) Esemplosi dimostro nel trattato delle Colonie. [T.] *In gen.* Dimostrare una proposizione. — *Col* Che. Dimostrare che la cosa è così.

Dell'oggetto stesso cui la dimostrazione concerne. [T.] Dimostrare l'immortalità dell'anima. Dimostrare l'anima, Dio.

8. *Non del provare propriam., ma del dichiarare, in modo che l'oggetto apparisca evidente in sè e nelle sue relaz. E questo senso sta tra il sempl. Mostrare e Cavare al di fuori quel ch'era dentro e il Confermare con prove la verità.*

[T.] Dimostrare al vivo. — *Ces.* Dimostra il modo e la forma delle navi. — *Quindi de' professori d'Anatomia, di Botanica, e sim., dicesi che* Dimostrano le parti del corpo, l'animale, la pianta, *non solo additando, ma con l'insegnamento spiegando.* D. 1. 7. Or mi dimostra Che gente è questa. = *Bocc. Nov.* 98. 23. (C) Interamente, come 'l fatto stava, le dimostrarono. [T.] *Cic.* Gli dimostrò che tu mi tieni in gran conto. — *Plin.* Dimostrare come si guariscano gli avvelenamenti.

Pass. Prol. (C) In questo libro si dimostra chiaramente quello che si richiede di fare, acciocchè si faccia vera penitenza. [T.] *Vang.* Quindi cominciò Gesù a dimostrare a' discepoli suoi che conveniva andare a Gerusalemme.

[Camp.] *D. Purg.* 18. Ti prego, dolce padre caro, Che mi dimostri amore, a cui riduci Ogni buono operare e 'l suo contrario (*il male*). [T.] E 3. 26. Colui che mi dimostra il primo Amore (*Dio*).

In senso più alto. [T.] *Vang.* Il Padre ama il Figlio, e tutte le cose dimostra a lui ch'Egli fa.

9. [T.] Dimostrare colla prova de' fatti. = *Segr. Fior. Nov.* 80. (C) Avendo in pochi giorni dimostro di grande ricchezze abbondasse.

10. *Fig.* [T.] Il fatto, l'argomento, il segno, essi stessi dimostrano. *Onde il modo gen.* Ciò dimostra, che... = *Cas. Lett.* 7. (C) Fo ampla fede a V. E., che la Maestà del Re è ottimamente servita dal detto Monsignor D'Avanzone, come io credo che l'opera stessa lo dimostri. [T.] *Prov. Tosc.* 262. Il fine dimostra la cosa.

Bocc. g. 6. *n.* 2. (C) Avendo un farsettino indosso, ed un grembiule di bucato innanzi sempre, li quali più tosto mugnaio che fornaio il dimostravano.

[T.] *Amm. ant.* 7. 1. 3. (C) Lo vestire del corpo e il ridere dell'uomo e il suo andare, dimostrano apertamente di lui, (*ne dimostrano le qualità*). [T.] La sua grazia dimostra al suo padre. — La pace degli atti dimostra la sicurezza della sua coscienza. — *Sannaz. Cons. Pont.* Il fuggire che [illegible] salva altrui dimostra la viltà dell'animo e la stoltizia di chi si mette a pericoli della guerra.

[T.] La varia natura delle piante dimostra la varia qualità de' terreni.

11. [Cont.] *In forza di Sost.* G. G. *Lett.* III. 467. Quanto alla maniera del dimostrare, trapasso,

DIMOSTRATISSIMO. [T.] *Sup. di* DIMOSTRATO. *Part. usato a modo d'Agg. nel senso di Ben dimostrato.* *Belcar.* [illegible] 2. 1. 7. (C) Con queste riprove, resta più che dimostratissima la verità. [T.] È dimostrato, dimostratissimo che.

† **DIMOSTRATIVA.** [T.] S. f. *Facoltà di ben dimostrare ad altri le cose parlando.* *Car. Lett.* 2. 2[illegible] (C) A ciascuno di essi ho dimostrato l'animo mio, il meglio che ho saputo, ma non ho molta buona dimostrativa.

DIMOSTRATIVAMENTE e † **DEMOSTRATIVAMENTE.** [T.] *Avv. Da* DIMOSTRATIVO. *In modo da dimostrare, segnatam. ragionando. E in Macr.* — *Varch. Lez.* [illegible] (C) Questa è una di quelle supposizioni concedute, e che non si possono provare dimostrativamente. [T.] Dimostrativamente procedere nel discorso.

Con. [G. G.] *Lett.* IV. Conosciuta la resistenza di un pezzo di chiodo d'una piccola caviglia [illegible], io potrò dimostrativamente sapere le resistenze di tutti i chiodi, di tutte le travi, travicelli, antenne, alberi.

2. *In senso aff. a Spiegare.* [Camp.] *Com. Boez.* III. Questa conclusione, [illegible] in la seguente prosa la declara più dimostrativamente. — *Car. Lett.* 1. 13. (Man.) Io non potrei scriver questo più dimostrativamente che s'abbia fatto. (*Questo es. altri reca anco a* Demostrativamente.)

3. † Dimostrativamente rispondere, *mostrando la pers.* *Ott. Com. Purg.* 13. 237. (C)

DIMOSTRATIVO e † **DEMOSTRATIVO.** [T.] *Agg. Che tende a dimostrare.*

Nel senso del Dimostrare di fuori le interne cose. *Red.* (C) Di sopra abbia finto, che [illegible] corpi aerei dell'anime sian... dimostrativi delle passioni che sono nell'anima.

2. *Usi gramm.* *Salv. Avvert.* 1. 1. 14. (C) Al modo indicativo, cioè dimostrativo. *Non com.* — Dimostrativi *que' pronomi che più determinatam. indicano l'oggetto, e in questo signif. è anche Sost. Ma il Sost. è men com. dell'Agg. e in Prose.* [T.] Questo è pronome dimostrativo. — L'articolo *Il* è lo scorcio d'un pronome dimostrativo.

3. *Rett., a diff. del* Deliberativo *e del* Giudiziario, *del gen.* Dimostrativo *è assunto persuadere la lode e il biasimo di pers. o di cosa; non, persuadere a fare o non fare, nè a giudicare pro o contro. E in Cic.* [illegible] *Br. Lat. Rett. Cic.* — *Segn. Ret.* 1. 15. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 13. 5. 5. Nel genere dimostrativo, gli argomenti vogliono trarsi dal vero o (*È negli altri generi no?*) [T.] Orazione del genere dimostrativo. *Ora suona quasi iron., delle scolastiche pedanterie.*

4. *S. aus log. e filos.* [Cors.] *Varch. Lez.* 2. 273. Di tutti questi tre (*modi*) tratta la Loica; e perciò si divide in tre parti: nella Dimostrativa, la quale considera il vero; nella Topica, ovvero Inventiva, la quale considera il verisimile; e nella Sofistica, la quale considera l'apparente.

(*Rosm.*) Metodo dimostrativo. Quello che è volto a conoscere e stabilire la verità, e comprende altri metodi più speciali: il probativo, l'apologetico e il polemico. Si definisce: Il complesso delle regole che insegnano a dare alle operazioni della mente quell'ordine pel quale ella arriva a credere la necessità di ammettere per vera una proposizione la cui prima non poteva immediatamente vedere la verità. Scopo di esso è non tanto convincere sè stesso ed altrui di una verità, ma anche dare la ragione di questa verità. — Distinguesi dall'inventivo, [illegible] può il metodo essere insieme dimostrativo e inventivo e inquisitivo.

(*Rosm.*) Le cognizioni si distinguono in cognizioni d'evidenza semplicemente, d'evidenza deduttiva, e in cognizioni dimostrative.

[Gen.] Scienze dimostrative, *Quelle che fondano le loro conclusioni sopra dimostrazioni necessarie.*

5. *Che vale a ben dimostrare.* [Camp.] *Com. Boez.* V. Tale probazione non è dimostrativa, ma è tanto solo probabile. — *Car. Lett.* 2. 14. (C) Sebbene allega di molte ragioni, [illegible] sono anco certo che appresso di lei non sono dimostrative, nè probabili ancora. [Cors.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 102. Produsse le dimostrative ragioni del sig. ab. Grand., per far comprendere quanto sia stato dannoso alle campagne adiacenti l'irregolare metodo tenuto in [illegible] ristringere l'alveo del lago. = *De ragion., anche il Car. Lett. ined.* 3. 200. (Man.) Cont. [G. G.] *Lett.* II. 9. Obbligarmi in certo modo a dovere sostenere per vere alcune conclusioni naturali, delle quali una volta il

senso e le ragioni dimostrative e necessarie ci potessimo [illegible] fare [illegible].

[T.] Discorso dimostrativo, Che prova bene.

[illegible] al dimostrativo. [illegible] a dimostrazione la cosa, Dimostrata chiaramente. [illegible] Lett. Malp. 172. (Man.) Ed. che [illegible] accenna al § 3.

[T.] Anche [illegible] dimostrativa, Che vale [illegible] a dimostrare certamente la verità della quale si tratta.

DIMOSTRATO. [T.] *Part. pass. di* DIMOSTRARE, *e come Agg.* [T.] *Cell.* Cosa con argomenti e testimonianze dimostrata.

[illegible] G. G. [illegible] XIII. 165. Il discorso mi par concludentissimo, e l'esperienza [illegible] accomodata per verificare il postulato, che molti [illegible] sia degno d'essere conceduto, come se fusse dimostrato.

[illegible] quel che noto di [illegible] evidenza. D. *Par.* 2. (C) [illegible] si vedrà ciò che tenem per fede, Non dimostrato, ma fia per sè noto A guisa del ver primo che l'uom crede. *But.* Dimostrato, cioè per ragione filosofica.

2. [illegible] però Ell'è cosa dimostrata, *intendesi Condotta a evidenza, anco che non preceda dimostrazione, ma questa viene dal tempo, dal fatto stesso. Anco impers.* È dimostrato che… (*Non se ne deve più dubitare*).

† **DIMOSTRATO.** [T.] *S. m. Dimostrazione fatta ragionando. Nel senso di Dettato e sim. Magal. Lett. fam.* 1. 53. (Man.) Trattato [illegible] di ammiral di dimostrati, [illegible] quasi tutti.

DIMOSTRATORE. [T.] *S. m. verb. di* DIMOSTRARE. *[illegible] nelle cose di fisica, di botanica, d'anatomia, insegna mostrando gli oggetti a parte a parte, e spiegando, dicono* Dimostratore.

2. *Del dimostrare ragionando.* [T.] Più torna in lode propria e in utile altrui essere dimostratore efficace del vero, che acre combattitore del falso. = *Bocc. Nov.* 70. 5. (C) M'è egli assai buon maestro e dimostratore. [T.] *Colum.* Dimostratore più che inventore.

3. *Fig. Non com. But.* (C) Monte Malo (*Mario*) era dimostratore della magnificenza di Roma a chi andava verso Roma, come Uccellatoio è dimostratore della magnificenza di Firenze a chi vien di verso Bologna a Firenze.

4. *In spec. Non com.* [F.T-s.] *Nard. Liv.* 1. Di fatti glorioso dimostratore (*Romolo*) (*factorum ostentator*).

DIMOSTRATRICE. [T.] *S. f. di* DIMOSTRATORE, *più agg. che sost. Non com. e di suono ingrato.*

Del dimostrare al di fuori. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 2. La apparenza delle quali (*femmine*) è dimostratrice del [illegible] ne la riceve scusa. = *Col. SS. Pad.* 2. 23. 39. [illegible] (C)

Bocc. Nov. 27. 18. (C) (*Le cappe*) strette, e [illegible], e di grossi panni, e dimostratrici del[illegible].

DIMOSTRAZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. atten. di* DIMOSTRAZIONE.

Dei sentimenti dell'animo. Anche ass. [Cors.] *Pallav. Lett.* 2. 137. Con la prima [illegible] di vecchia [illegible] gran favori [illegible] che mi ha fatti [illegible] con la seconda quelle [illegible] dimostrazioncelle che ho usate con lei. *Qui [illegible] senza biasimo, ma di certe scenate da piazza potrebbesi.* [T.] A forza di dimostrazioncelle si crescer [illegible] liberata la patria.

2. *Senso intell.* [T.] Dimostrazioncella spedita e semplice del problema. — Dimostrazioncella breve, ma [illegible] l'assunto.

DIMOSTRAZIONE *e* † **DEMOSTRAZIONE.** [T.] *S. f. [illegible] del dimostrare, ed Effetto. Aureo lat. [illegible] composta coll'anal. di [illegible]. Da [illegible] Mostrare [illegible]. Nel senso corp., aff. al sempl. Mostrare, men com. Leon. Vinc.* 137. (Gh.) Quelle [illegible] che [illegible] allettano, mancano della loro dimostrazione, e quelli che tirano si scuoprono forte e [illegible] evidenti. [Cont.] *Serlio, Arch.* II. [illegible] Le dimostrazioni delle perspettive. = [illegible] *Bianch. Notiz. [illegible] M. V.* 48. (Gh.) Per la festa de la Natività di M. V. [illegible] si doveva fare secondo il costume, la pubblica dimostrazione della sacratissima cintola.

[illegible] *Annot. Decam. Proem.* ritratti di quell'età (*del* 300), e [illegible] con tutti gli abiti e dimostrazioni che rappresentano que' tempi. *Non com.*

2. *Dei sentimenti. Comprende i segni più o meno [illegible] opinione, sincera.* [T.] Dimostrazione d'affetto, di gioja.

Ass. [T.] *Guicc. Stor.* 16. 801. Benchè da Cesare fosse ricevuto con tutte le dimostrazioni e onori possibili, e carezzato come cognato. — *Car. Lett.* 1. 42. (C) Le mie poche dimostrazioni [illegible] non mi paiono degne d'altro che d'essere accette per la molta affezione con le quali [illegible] non pare [illegible]. [T.] *Giorn. Arch. St.* [illegible] 224. Con [illegible] da due mesi in qua, per le dimostrazioni fatte in favore del frate, s'era rasse[illegible] e tornato in fede.

Ma anche di biasimo. [Pat.] *Benv. Cell. Usa* Dimostrazione *nel senso di Risentimento. E altrove:* Dimostrazione di gente, *Rumore.* [T.] E quel che sia Fare una dimostrazione politica troppo sappiamo; e sappiamo che spesso per voler troppo dimostrare le non provano nulla.

3. *Delle apparenze non conformi al vero. Guicc. Stor.* 1. 15. [illegible] con le dimostrazioni che con gli effetti. [T.] *C. [illegible] Vogl.* [illegible] Io [illegible], fuor del non saldo, fare grandi dimostrazioni e pochi fatti. = *Segr. Fior.* [illegible], andando ero e venire in Toscana, ma fare prima ogni dimostrazione di venire poi, acciocchè, avendo volte qui tutte le forze e disarmati voi, possano essere costì prima che voi, e in un tratto soffocarvi. [T.] *Guicc. Stor.* 15. 731. Fece dimostrazione di volere drizzarsi a Novara. E 732. = *Bemb. Stor.* 4. 55. (C) [illegible] capitoli alla somma del giudizio, in dimostrazione di tornare in miglior forma e stato la città di Pisa, che ella per addietro stata fosse; ma, nel vero, per i quali in brevissimo spazio di tempo ella ricadesse alla pristina condizione di servitù.

4. *Segnatam. del senso intell. e scientif.* (*Rosm.*) Dimostrazione è quella deduzione che convince la mente che una data tesi è vera di necessità; e si fa deducendo una verità da un'altra verità [illegible] per indubitata. [Gen.] *Gal. Sist.* 1. La certezza della conclusione ajuta non poco al ritrovamento della dimostrazione, intendendo sempre nelle scienze dimostrative. [Camp.] *D. Conv.* III. 15. Gli occhi della sapienza sono le sue dimostrazioni, con le quali si vede la verità [illegible]. [Gen.] *Gal. [illegible] Sist.* 1. Il dipingere s'apprende col continuo disegnare o dipingere; il dimostrare dalla lettura de' libri pieni di dimostrazioni. (*Rosm.*) Alla dimostrazione della verità di un giudizio che non è evidente, due sono le condizioni: che la deduzione [illegible] sia retta, e che la proposizione da cui si deduce, sia certa. [illegible] dal sillogismo. Si compone anche di più sillogismi, essendo tuttavia sempre uno il sillogismo fondamentale: tutta la forza della dimostrazione sta nella legittimità di questo sillogismo. [T.] La dimostrazione è o una serie di prove, o una prova che valga a convincere. *Plut. Op.* 4. 139. Platone nel suo Convito, disputando del fine dell'uomo e del primo bene, anzi, per dir più vero, teologando, non allunga le prove e dimostrazioni, non s'impolvera, com'è suo costume, per fare presa più forte, sì che l'avversario non possa sfuggire; ma alletta gli uditori con proposizioni men forti, esempi e favole. *Algar.* Ogni prova che non abbia forza di dimostrazione, è da esso (*Newton*) rigettata. [Gen.] *Gal. Sist.* 1. Meglio… era lasciar queste vaghezze a' retori, e provar il suo intento con dimostrazion necessaria: chè così convien fare nelle scienze dimostrative. (*Rosm.*) La dimostrazione dall'intrinseco è quella che dimostra la convenienza o identificazione de' termini estremi della tesi; e, mettendone a fronte le parti, ne fa spiccare visibile la verità. La dimostrazione dal estrinseco è quella che dimostra che la proposizione è vera con argomenti estrinseci, come d'un [illegible] autorità, o di qualunque segno dal quale si possa argomentare la tesi esser vera, senza bisogno d'entrare nel suo contenuto. — Tutte e due conchiudono a necessità, ma la seconda ha un vantaggio sulla prima. [illegible] si ha in due modi secondo che si usa del principio d'identità o di quello di contradizione. Il primo di questi modi chiamasi dimostrazione diretta, il secondo dimostrazione indiretta. [T.] Dimostrazione a priori. — Scientifica. = *Red. Vip.* 1. 91. (C) Geometriche dimostrazioni. [Cont.] *G. G. Comm.* III. 6. Dimostrazioni geometriche, con le quali per la proprietà dei cerchi e delle linee rette si dimostreranno i particolari accidenti, che alle ipotesi conseguiscono. — *Vit. prop.* 251. *Declam. Quintil. P.* (C) Per più aperta dimostrazione. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 278. (C) [illegible] [T.] [illegible] *Per es.* Dimostrazione matematica. *In qualsiasi disciplina, quella che è [illegible], precisa, evidente.* — [illegible] 3. 24. (C) [illegible]

5. *Non del provare propriam. ma dello spiegare.* [T.] Il professore d'anatomia, di botanica, fa le sue dimostrazioni *mostrando l'oggetto, dichiarandone le parti, gli usi. Plur. [illegible] delle geografiche [illegible] informazioni [illegible]* [illegible] *Docum. [illegible] Bossy* 8. Io possa fare [illegible] dicendo in che luogo volessi avere [illegible] il popolo la terra, il distretto, e l'altre dimostrazioni [illegible] chiaramente si [illegible] [T.] *L'autore ad Erennio chiama* Dimostrazione *Una prolungata ipotiposi che rappresenta particolareggiate le cose, e i giureconsulti così chiamavano la determinata indicazione dell'oggetto negli atti legali.*

6. *Di fatti.* [T.] Dimostrazioni di forza, *fatte da un uomo o più.* = *Cant. Carn.* 289. (C) Dimostrazion palese a tutti fanno, Come si perde il giorno.

7. *Le cose stesse* fanno dimostrazione. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 278. (C) [T.] Dimostrazioni fornite dalla esperienza.

DIMOSTRO. [T.] *Part. pass. contratt. di* DIMOSTRATO. *Usasi segnatam. cogli ausil.* Avere *e* Essere, *nei tempi passati del verbo. Non è della ling. parl.*

Nel senso più aff. al sempl. Mostrare. Cas. son. 26. (C) Ov'orma di virtù raro s'imprime, Per sentier nuovi, a nullo ancor dimostri [illegible].

2. *Del dimostrare provando. Cant. Carn.* 44. (Man.) Siccome apertamente s'è dimostro (*è il verbo coll'ausil.*). *Segr. Fior.* 9. 80. (C) *Borgh. Orig. Fir.* 71. — *V. gli es. intera in* DIMOSTRARE.

3. *Nel senso aff. a Dichiarare. Segn. Demetr. Fal.* 89. (Gh.) Con brevità… aperse il fatto, dopo ch'egli ebbe con molta osservazion di costume, e con molta evidenza dimostro che… *Alam. Colt.* 5. 137. (C)

DIMOTTARE. *V. n. ass. Lo stesso che* Smottare, *cioè Smuoversi e rotolar giù la terra in luogo declive. Forse da* Motus, *aureo lat. come* Dimoveo. *Magg. Fortific.* 113. (Gh.) Farassi sempre tal trincea più alta dal lato di fuori che di centro, acciò non venga a dimottare e cascare, e darassele un mezzo piede di scarpa.

† **DIMOZZICARE.** *V. a. Smozzicare, Mutilare.* Demutilo, *in Lucan.* — *Stor. Pist.* 229. (Man.) Erano dimozzicati così femmine come uomini.

† **DIMOZZICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DIMOZZICARE. *Smozzicato, Stor. Pist.* 3. (C) E così ferito e dimozzicato lo rimandarono a casa del padre.

D'IMPROVVISO. *Post. avverb. All'improvviso, Subitamente. Car. Lett.* 1. 143. (M.) La morte ce l'ha così d'improvviso rubato, avanti che il mondo n'abbia colto quel frutto che n'aspettava, e che di già vedeva maturo.

† **DIMUNGERE** † *e* **DIMUGNERE.** *V. a. Smugnere; e per lo più s'usa fig. in signif. d'Impoverire un paese di danari, di vettovaglie, e sim.* (M.) Emungo, *aureo lat.*

† **DIMUNTO.** *Part. pass. e Agg. Da* DIMUGNERE. *Stor. Eur.* 2. 48. (C) Lasciando la Dalmazia tanto dimunta, e sì consumata di vettovaglie,… (*V.* DIMUGNERE.)

† **DIMUTARE.** *V. a. Mutare.* Demuto, *aureo lat.*

2. [Giust.] † Dimutar d'animo, sentimento, consiglio. *Bind. Cerch. B. Montap.* Ed essendo presso la città di Firenze, messer Carlo fu dimutato d'animo e volontà.

DINAMICA. *S. f. Dal gr.* δύναμις, *Potenza.* (Fis. e Mecc.) [illegible] *l'una delle due parti di che consta la Meccanica razionale, quella appunto che tratta del movimento, l'altra che Statica s'appella, trattando segnatamente dell'equilibrio.* Dinamica, *in Volg.*

2. (Mus.) *La dottrina del movimento delle voci.* (*Mt.*)

DINAMICAMENTE. [T.] *Avv. Da* DINAMICO. [T.] L'operare d'un corpo dinamicamente, non chimicamente.

DINAMICO. [T.] *Agg.* [T.] L'azione dinamica de' corpi consiste nel sempre rapporto, si contrappone al [illegible] chimica, che [illegible]. — Leggi dinamiche. — Teoria dinamica del calore.

[T.] Elettroscopio dinamico.

[T.] Filosofi dinamici.

2. *Il Kant distingue il sublime dinamico, che scuote l'anima col sentimento della forza, dal sublime matematico, che la scuote coll'imagine della estensione.*

DINAMOMETRO. *S. m. Dal gr.* δύναμις, *Potenza, e* μέτρον, *Misura.* (Fis. e Mecc.) [Gher.] *Strumento od Apparecchio di svariate forme e maniere, onde si misura la grandezza dello sforzo momentaneo, o* *della quantità di lavoro permanente, esercitato o prodotto dai varii motori meccanici, animati ed inanimati.*

† **DINANTE.** *Avv. e Prep. Voc. poet. Lo stesso che* Dinanzi. V. — *Ar. Fur.* 10. 83. (*M.*)

2. † *Ed anche in prosa.* [Camp.] **Porre dinante,** *per Preferire. G. Giud. A. Lib.* 2. Abbisognamo di sovvenire alla tua necessitate, e dinante ponere la salute della persona tua a la reverenza dello re patre mio.

† **DINANTI.** *Prep. e Avv. Dinanzi. Gr. S. Gir.* 5. (*M.*) Tutta la sua dirittura è dimenticata dinanti a Dio. *E* 13. Altrettale fanno alli profeti che furono dinanti voi. *Tratt. virt. mor.* Desidera quella cosa che si può desiderare dinanti alli buoni. *Med. Arb. Cr.* 25. Non volere oggimai dipartirti da lo splendore di quella chiara stella orientale, che va loro dinanti.

Burch. Son. (*Mt.*) Usciran canti e versi o belle prose Da spor dinanti con solenni chiose.

DINANZARE. *V. a.* [A.Con.] *Affrettare il passo, e Andare avanti a uno.* Presi una scorciatoja e lo dinanzai. (T.) *Fr.* Devancer. *È più preciso di senso che l'Avantare, che potrebb'essere anco in disteso o in proprio senso, e non, come questo, nella misura del corso.*

2. [Cont.] *E fig.* Dinanzare il male, *Troncargli la strada, Prevenirlo. È lo stesso che* Divanzare, *antiquato.*

DINANZI, *e anche* **DINNANZI.** *Prep. che serve comunemente al terzo caso, e vale Dalla parte anteriore, contrario a Dopo e a Dietro.* [T.] De in ante. — *Bocc. Introd.* 18. (C.) Dinanzi alla casa del morto co' suoi prossimi si ragunavano i suoi vicini. *E nov.* 11. 6. Domandando a ciascuno, che dinanzi loro si parava, che loro luogo facesse. *Dant. Purg.* 3. Lo Sol, che dietro fiammeggiava roggio, Rotto m'era dinanzi alla figura.

[T.] *Dalla parte anteriore. Vang.* Uscì fuori dinanzi all'atrio.

[T.] *Della presenza. Vang.* Uccidetegli dinanzi a me. *Col pron. e anto.* Chi si presentò dinanzi.

Fig. [T.] *Della presenza del soggetto alla memoria, alla mente.* Nessuno di loro è in oblivione dinanzi a Dio.

[T.] *Non semplicem. alla presenza, ma apertamente, palesemente. Vang.* Chiunque avrà confessato me dinanzi agli uomini.

2. **Dinnanzi.** *Avv. e Prep. Quasi* D'innanzi. *Lo stesso che* Dinanzi. Ab ante, Dinante, *avverb. lat., scritto anche unito. Caval. Specch. Cr.* 54. (*M.*) Riputandosi indegno di stargli dinnanzi. *E di sotto:* Io ho peccato in Cielo, e dinnanzi a te. (*Quasi dica contro a te.*) *E* 56. Il peccato mio ho sempre dinnanzi agli occhi miei.

3. [T.] Dinnanzi. *Quando ha senso non di quiete o di moto a, ma di moto da, meglio scriverlo* D'innanzi. *D.* 1. 1. Non mi si partia dinnanzi al volto.

4. *Si usa anche col secondo caso. Lib. Astrol.* (C.) Quella dinanzi delli tre, che sono nel circondamento meridionale del capo.

5. *E col quarto caso. G. V.* 4. 26. 2. (*Mt.*) E 'l detto Papa, e' suoi Cardinali tutti parati l'attendevano in su i gradi dinanzi la chiesa di san Pietro.

6. *E col sesto caso. Bocc. Nov.* 73. 14. (C.) Buffalmacco, che lui presso sè vedeva, volgendosi intorno, ed or qua or là riguardando, rispose: io non so, ma egli era pur poco fa qui dinanzi da noi. *Med. Arb. Cr.* 42. (*Man.*) Inginocchiavansi dinanzi da lui, e salutavanlo strazievolmente. *Dant. Purg.* 31. Ma dinanzi dagli occhi de' pennuti Rete si spiega indarno, o si saetta.

7. [T.] *Fig.* L'elemosina di parola affettuosa è talvolta più merito dinnanzi a Dio che la fredda liberalità di danaro. *Vang.* Così è piaciuto, o Padre, dinanzi a te.

Altro fig. [T.] Dinanzi, *nel giudizio, nell'opinione d'alcuno.* — Volersi giustificare dinanzi a chi sospetta di noi è talvolta un aggravare il sospetto.

[T.] Uguale dinanzi alla legge. (*Dovrebbero essere tutti, ma le son cose che si dicono in carta.*)

8. [Camp.] † **Essere dinanzi,** *per Governare, Reggere. D. Conv.* IV. 6. Amate il lume della sapienza, voi tutti che siete dinanzi a' popoli. *È versione del* Diligite lumen sapientiae omnes qui praeestis populis (*Sap.* VI. 23.)

9. [Camp.] **Essere dinanzi dagli altri,** *per Superarli, Sopravanzarli nell'azione relativa. Scal. Filos.* Erano chiamati Savi quelli che erano dinanzi dagli altri per nobilitade e costumi.

10. [Camp.] **Mettere dinanzi alcuno,** *per Anteporlo ad altri in merito. Avv. Cic.* II. 6. E ne' guiderdonamenti metteranno i detti amici dinanzi a Giobbe.

11. [Camp.] **Porre dinanzi o innanzi,** *per Preferire, Dare preminenza, e sim. Met.* XV. Ed è stata ardita di porre dinanzi a voi li suoi figliuoli (*posponere vos suis natis*).

12. *Segna talora tempo, quasi in significato di Prima. Dant. Conv.* 3. 5. e 14. (*M.*) E dinanzi da costui erano chiamati seguitatori di scienza, e non filosofi. *E Inf.* 3. Dinanzi a me non fur cose create Se non eterne. [Camp.] *Bib. Job.* 8. Intanto che è nel fiore, nè toccato di veruna mano, dinanzi a tutte l'altre erbe inaridisce (*ante omnes herbas*).

13. *Talora vale Alla presenza, Appresso, Incontro, Contro, o sim. Tes. Br.* 1. 16. (C.) La memoria è sì tenente, che se alcuna cosa si leva dinanzi dal corpo, ella serra in se la similitudine di quella cotal cosa. *Petr. Son.* 203. L'alto signor, dinanzi a cui non vale Nasconder, nè fuggir, nè far difesa, Di bel piacer m'avea la mente accesa. *Bocc. Nov.* 18. 6. Differentemente dinanzi al giusto giudice un medesimo peccato in diverse qualità di persone non dee una medesima pena ricevere. *E nov.* 21. 16. Io sarò sempre, e dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini, fermissimo testimonio della tua onestà. *E Lett. Pin. Ross.* 275. Questa dinanzi da sè di qualunque parte del mondo può convenire chi le aggrada. Chi adunque s'interporrà, o che voi coll'animo non possiate a' vostri amici andare, e stare con loro..., o fargli dinanzi da voi menare alla vostra mente, e quivi... prender consiglio? *Nov. ant.* 58. 2. Gli ambasciadori andaro colà dove Socrate abitava, molto di lungi da Roma, per opporre le loro ragioni dinanzi da lui. *E nov.* 76. 3. Il donno il conobbe, e con adiroso animo il fe' venire dinanzi da sè, e disse:...

14. **Fuggire, o Scampare dinanzi ad uno,** *vale Fuggire, Liberarsi da uno, Tòrsi dalla sua persecuzione, o sim. Stor. Apoll.* 8. (*Man.*) Io temo del Re Antioco, che fa cercare di me per farmi uccidere, ed egli è di sì grande podere ch'io non gli potrò iscampare dinanzi. *E* 10. Signori, io voglio che voi sappiate ch'io sono Apollonio principe di Tiro, e vo fuggendo dinanzi al Re Antioco...

15. **Levare dinanzi una persona ad uno** *vale Allontanare una persona da uno, Torla da' suoi occhi. Bocc. Nov.* 38. 5. (C.) Questo nostro fanciullo... è sì innamorato di una figliuola di un sarto nostro vicino, che ha nome la Salvestra, che se noi dinanzi non gliele leviamo, per avventura egli la si prenderà un giorno.

16. **Levarsi alcuno dinanzi** *vale Discacciarlo dalla propria presenza. Fir. Luc.* 1. 3. (*Man.*) Come e' resterà di darle, ella troverà sei scuse per levarselo dinanzi.

17. *E* **Levarsi alcuno dinanzi,** *per Ucciderlo. Fav. Esop. M.* 44. (*Man.*) Il serpente di dì in dì andando per lo lago si levava dinanzi tutte le più grasse e le più arroganti, trovando cagioni non vere a darli morte. *Gio. Gell. Vit. Alf.* 21. Pensava, per comodità e util suo, solamente a levarsi dinanzi Alfonso, e ucciderli amendue a un tratto, era quasi che impossibile.

18. **Tôrsi dinanzi ad uno** *vale Partire, Andarsene, Levarsi dalla sua presenza. Bern. Orl.* 1. 5. 37. (*Man.*) Così detto dinanzi se gli tolse.

19. **Dinanzi,** *unito con nomi che esprimono tempo. Dial. S. Greg.* 438. (*M.*) Dinanzi a tre anni passati, in quella pestilenza che distrusse molto questa città... lo predetto Stefano morì.

DINANZI. *Avv. di luogo, e vale Avanti, Dalla parte anteriore, contrario di Dopo e di Dietro. G. V.* 1. 34. 2. (C.) Veggendosi subitamente assaliti da Fiorino di dietro, e da Marcello dinanzi, isbigottiti gittaro l'armi. *Dant. Inf.* 20. Ed indietro venir gli convenia, Perchè 'l veder dinanzi era lor tolto. *Bocc. g.* 2. *n.* 3. (*Mt.*) Il cavaliere dorme e le cortine son dinanzi.

2. *Avv.* [T.] *Della pers.* Denti dinanzi.

[T.] Ferire dinanzi (*nella parte esteriore del corpo*).

3. [T.] *Da parte della pers. Prov. Tosc.* 135. In terra di ladri, la valigia dinanzi. (*Da furti guardati.*)

[Camp.] *D. Purg.* 19. L'altra prendeva, e dinanzi l'apriva Fendendo i drappi, e mostravami 'l ventre.

4. [T.] *Assol., sottint. A sè. È la Prep. che pare Avv. Prov. Tosc.* 258. Chi dinanzi non mira, di dietro (*poi*) sospira. (*Qui fig. della prudenza.*)

5. **Andare dinanzi** *Procedere. Coll. ab. Is.* 1. (*Gh.*) L'operazione corporale va dinanzi all'operazione dell'anima. *Libr. Cat. p.* 40. § 27. Seguitando quello Domenedio che considera quello che vada dinanzi e quello che viene di dietro.

6. [T.] *Col Per.* Mettere, Pendere per dinanzi (*della persona*).

7. [Camp.] **Pararsi dinanzi,** *per Opporsi, Fare resistenza, e sim. D. Conv.* 1. 11. Non ostante che 'l pastore, piangendo e gridando, con le braccia e col petto dinanzi si parava.

8. *Talora è Avv. di tempo, e vale Avanti, Prima.* [Camp.] *D. Conv.* IV. 5. Oh ineffabile e incomprensibile sapienza di Dio, che a un'ora per la tua venuta in Siria suso, e qui in Italia tanto dinanzi ti preparasti! — *Bocc. Nov.* 79. 47. (C.) Non vi fu egli detto dinanzi? *E nov.* 80. 20. Sì perchè n'era stato fatto avveduto dinanzi, e sì per le beffe, le quali meritamente della sua bestialità n'aspettava, dolente oltremodo, seco medesimo la sua sciocchezza piagnea. *G. V.* 3. 4. (*M.*) Come noi avemo detto dinanzi, lo 'mperio di Roma durò... *E* 4. 1. Abbattè a tutto la signoria de' detti imperadori in Lombardia, come in parte fu detto dinanzi. *E* 6. 77. 2. (C.) E quando l'oste era bandita un mese dinanzi dove dovesse andare, si ponea una campana in sull'arco di Porte Santa Maria. *E* 10. 86. [Val.] *Pucc. Centil.* 32. 79. Negli anni, che tu hai dinanzi uditi.

9. *In forza d'aggettivo vale Prossimo passato. Bocc. Nov.* 12. 9. (C.) Era il dì dinanzi per avventura il Marchese quivi venuto. *G. V.* 9. 78. 1. Il verno dinanzi, e tutta la primavera, e poi la state fu sì forte piovosa..., che l'acqua soperchiò il terreno.

10. *Per Nel tempo antecedente. Borgh. Vesc. Fior.* 498. (*M.*) L'essersi perdute le scritture e le memorie dinanzi, è cagione che non gli possiamo assegnare più alto principio. *E* 500. Nè forse intendendo bene la forza delle scritture dinanzi.

11. *Per Anteriore. Bemb. Stor.* 10. 147. (*M.*) Dalla diretana parte a terra chinate, dalla dinanzi levate.

12. **Dinanzi,** *in forza di Sost. vale la Parte anteriore, ed è opposto a* Di dietro. *G. V.* 9. 305. 10. (*Man.*) Intorno di 150 cavalli ch'erano al dinanzi alla schiera de' feditori, fedirono vigorosamente. *Varch. Lez. Dant.* 181. Il dinanzi ed il di dietro non sono propriamente se non nelle cose che hanno sentimento. *Buon. Fier.* 3. 2. 10. Dirizza la persona, Racconciati 'l dinanzi, Distendi quel grembiule, Fatti due riccioli a cotei capelli.

[T.] Sul dinanzi, *nella parte anteriore.*

13. *Talora vale Il principio. Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 34. (*M.*) Voci che nel dinanzi patiscono il troncamento.

† **DINANZI CHE.** *Post. avverb. Lo stesso che* Avanti che. *Pass.* 57. (C.) Per più volte e per più dì, dinanzi che altri venga alla confessione, si dee ripensare, e ricercare la coscienza sua.

† **DINARO** e † **DINARIO.** *S. m.* Denaro. Denarium, *aureo lat. Bemb. Lett.* 1. 5. n. 147. (*Mt.*) Quello avrà dinari da comprarla.

[Con.] † *Barbaro, Arch. Vitr.* 114. Dice adunque Vitruvio che i romani pigliarono da prima il dieci come numero perfetto... e però chiamarono la moneta dinario,... e nel denaro posero dieci assi di rame.

† **DINASARE.** *V. a. Tagliare, Spiccare, Levare il naso.* (*Fanf.*) Denaso, in *Pl.*

† **DINASATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DINASARE. *Privato del naso, Senza naso. Vit. SS. Pad.* (C.) Se eziandio me ne menereste uomini alcuno, che fosse dinasato, pure che egli sia santo e sufficiente dell'altre cose, sì non dubitate di farlo vescovo.

DI NASCOSO. *Post. avverb. Nascosamente, Copertamente, Occultamente. Non com. Bocc. Nov.* 31. 31. (C.) A grado non ti fu, che io tacitamente e di nascoso con Guiscardo vivessi. *G. V.* 8. 92. 4. Quando il lor maestro si consagrava, era di nascoso. (*Così si legge nel miglior testo.*) *E* 9. 305. 11. Non si lasciò trovare, anzi si partì di nascoso. *Sen. Ben. Varch.* 2. 23. Si ritruovano certi, i quali non vogliono ricevere i benefizi se non di nascoso.

DI NASCOSTO. *Post. avverb. Lo stesso che* Di nascoso. V. — *Casal.* 85. (C.) Questi leggeri peccati di nascosto guastano col numero e colla moltitudine loro la bella e buona creanza. (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 7. Mandando il suo figliuolo di nascosto allo spedale.

2. *E col terzo caso. Fir. Asin.* 218. (*M.*) Di nascosto al marito.

† **DINASPARE.** *V. a. e N. ass. Lo stesso che* Dipanare. *V.* — *Alf. Voc. e Mod. Tosc. pag.* 36. (*Mt.*)

DINASTA. [T.] S. m. In ant. era Principe di piccolo Stato e denote all'ombra di potentato maggiore. Aureo lat., ma di forma pretta gr. da [illegible], Potere e Signore. [T.] I dinasti di Siria governavano all'ombra o di Roma o de' Parti, e quel che era in essi dominio Protettorato e [illegible] come l'ombra degli alberi e l'uggia. Nep. Dinaste od regi da re e da dinasti, e divenuta libere. Cic. Gli altri re e tetrarchi e dinasti. Ces. Riscosse grosse taglie da re, tetrarchi, dinasti. Nep. Dinasta di Paflagonia, lo chiama anche re.

In per lo più mal senso. Uden. Nis. 5. 53. (Man.) Un dinasta, barbaro di religione, forse duro alla compassione.

Targ. Tozz. G. Viag. 4. 216. (Gh.) Dopo lo stabilimento de' Longobardi in Italia ei [illegible] possedute e castella di Campiglia da certi particolari dinasti, co' titolo di Conti, i quali forse erano della famiglia [illegible]. Ora non si direbbe [illegible] secondo l'orig.; ma un signorotto ora non si direbbe Dinasta se non per [illegible] e per iron. [T.] Una qualunque stirpe di [illegible] che governi o abbia governato assolutamente può dirsi Dinastia. C'è dei dinasti senza dinastia, cioè senza successione di governanti della loro famiglia. Una dinastia i cui principi tutti reggessero non con potenza assoluta e umanamente sarebbe Una dinastia senza dinasti. — Non soffre il fem., e anche questo è un bel privilegio del bel sesso.

DINASTIA. [T.] S. f. Successione di governanti della stessa famiglia sopra uno stesso paese. Giambul. Gell. 182. (Gh.) L'anno medesimo cominciarono in Egitto le dinastie, cioè le potenze e le potestà che governavano la regione. Cocch. Disc. 1. 46. (... Atoti, secondo re della prima dinastia delle trentuna registrate da quello storico. [T.] La rivoluzione inglese del 1688 fece luogo a una nuova dinastia. — Fondatore della dinastia. — La dinastia Orange [illegible]. Pignot. Poes. Tent. 80. (Man.) Non vo' veder tante pertinenze, E i cangiamenti delle dinastie. [T.] Dinastia di casa Medici non si dice, perchè, con governo assoluto dentro, governavano dipendenti di fuori, e seppero affettare maniere cittadine onde la corte loro fu sempre non altro che Pitti; del cittadino di repubblica qualcosa sempre restò più del nom[e].

DINASTICAMENTE. [T.] Avv. Da DINASTICO. [T.] Non tutto quello che dinasticamente par utile, è politicamente buono alla stessa dinastia, nonchè ai governati.

DINASTICO. [T.] Agg. Da DINASTA o da DINASTIA. Che è di questa o di quello, che li concerne. [T.] Diritto dinastico, se diritto è. — Pretese. — Potenza. Violenza.

2. Che ha per cagione il dinasta o la dinastia. [T.] Questione dinastica. — Guerra.

3. Che parteggia per la dinastia. [T.] Giornale dinastico.

Come Sost. [T.] I dinastici, che sono assai volte più intemperanti degli stessi dinasti, sono la rocca delle dinastie [illegible] qualche anche tronca. Ma c'è dei [illegible] dinasti che della loro liberale persona vorrebbero fare una dinastia ciascheduno.

DINASTICO. [T.] S. m. V. l'Agg. § 3.

DI NATURA. Post. avverb. Naturalmente. Per forza di natura. Pand. Gov. fam. 55. Milano 1811. (M.) Di natura l'amore e la pietà a me fa più cara la famiglia che alcuna altra cosa.

DI NATURALE. [Cont.] Post. avverb. vale Al vero. Di grandezza eguale alla vera. Vas. V. Pit. Scul. Arch. [illegible] 252. In Lucca nella chiesa di S. Martino fece una sepoltura di marmo dirimpetto alla cappella del sagramento, per M. Pietro Noceto, che v'è ritratto di naturale.

DINCI. [T.] Per dinci, sempre col Per, giacchè da sè non ha senso. Eufem. fam. per non nominare Dio. E per tempi affermat. e per moto di collera o di maraviglia o d'altro; ma più per ecl. [T.] Rim. Burl. 57. Ma, per dinci, n'l'è più disgraziato [illegible].

† **DINDERLINO.** S. m. Dim. di DINDERLO. Buon. Tanc. 5. 7. (M.) E un cappel col vel, co' dinderlini E sei cappi di seta incarnatini.

2. Sonaglietto del cavallo. (Fanf.) Malat. Tinson. 10. p. 54. (Gh.) Tina, tu mi fai rider quando vai Cavando il meggio a questi contadini E sei [illegible], senza dinderlini, Cosa in contado non veduta mai.

† **DINDERLO.** S. m. Sorta di Ornamento simile al ciondolo, fatto a nappette. Aff. di [illegible] a Ninnolo, e sim. Alleg. 227. (C) Chi l'ha regalata d'un pajo di maniche di tela vergata d'oro falso, chi [illegible] o dinderli d'ariento. Red. Lett. 1. 6. p. 27. (M.) Addobbato con mille dinderli di nastri intorno, e con la parrucca tutta piena di polvere di Cipri.

DINDIN. [G. M.] V. DINDON.

DINDIO. [T.] S. m. Il Pollo d'India, nel Veneto, chiamasi Dindio e Dindia la femmina. In Tosc. può stare come Agg.

[G. M.] In Tosc. Marrone d'india. Il frutto simile al marrone, d'un albero che credesi nativo dell'India.

DINDO, e DINDI. S. m. Parola colla quale i bambini, quando cominciano a favellare, chiamano i danari. [T.] Dal suono de' danari e suono imit. di [illegible] e di cosa che [illegible]. Pataff. 5. (C) E per li dindi si rinfalconò. Dant. Purg. 11. Innanzi che lasciassi il pappo e il dindi. Ant. Alam. son. 25. E chi vidi dindi, e chi ciocca, e chi [illegible]. Lor. [illegible] 2. Cest. [illegible] che da bambini imparati avea, con gli [illegible] uscir della mente come al padre ed alla madre dire babbo e mamma, il pane chiamava pappa, e bombo il vino, e a' quattrini diceva dindi, e ciccia alla carne.

DINDON. [G. M.] Voce indecl. coniata per esprimere il suono della campana, come il Tintin del campanello, che anche dicesi Dindin. D. 3. 10.

DINDONARE. [illegible] N. ass. Della campana. [M. F.] Tass. Secchia rap. 2. 2. Cominciò il campanaccio a dindonare, E in un momento s'adunò il senato.

DI NECESSITÀ e † DI NICESSITÀ. Post. avverb. Necessariamente. Bocc. Nov. 77. 46. (C) Nè guari di tempo era al andare [illegible] di necessità, se questo avvenuto non fosse, [illegible] neappare. Dant. Purg. 30. Quando mi volsi al suon del nome mio, Che di necessità qui si registra. G. V. 2. 17. 2. Di necessità da' baroni fu disposto dello 'mperio e del reame. [illegible] par che valga a forza. E 12. 40. 4. Questo non diciamo sia di necessità, ma fia il più e 'l meno al piacere di Dio. Pass. 332. Può il diavolo provocare, tentando e incitando la volontà dell'uomo, ma non di necessità inchinarla.

DINEGARE e DINIEGARE. V. anche DENEGARE. V. a. Negare, Ricusare. Non com. nella ling. parl., ma pur vivo, e non ha tutti i sensi del Negare. — Denego, aureo lat. E alcuni dial. latinam., Denegare. G. V. 7. 144. 3. (C) Le quali richieste gli furono dinegate. Varch. Suoc. 1. 2. Questo non poteva ragionevolmente nè doveva dinegargli. Fav. Esop. 169. (M.) [illegible] nel[illegible] degna di non doverli esser dinegata veruna grazia. Bern. Lett. 8. Ora [illegible] il Papa può dinegare all'Arcivescovo l'espedizione, se prima non gne n'avrà dinegata. [T.] Ambr. Nè da imperatore è dinegare la libertà, nè da sacerdote non dire quel che si sente nell'anima.

2. E N. ass. Montem. son. 19. (C) Dunque non dinegar, giovine bella, Danzar ne' tempi dilettosi e ga[i].

3. [Camp.] Per Ricusarsi, e sim. Vit. S. Gr. Acciò che tu non dinieghi di avere devozione allo tuo santissimo Jeronimo [illegible] vogli ti narrare.

† **DINEGATIVO.** [T.] Agg. Che ha talento e attitudine a dinegare. [T.] S. Cat. Lett. 357.

DINEGATO e DINIEGATO. Part. pass. e Agg. Da DINEGARE. Bemb. Asol. 1. Bern. (M.)

DINEGATORE. [T.] S. m. verb. di DINEGARE. Denegator nelle Gl. e in altri. [T.] S. Cat. Lett. Non com., ma s'intende, e può cadere d'usarlo.

DINEGAZIONE. S. f. Da DINEGARE. Il dinegare. Non com. È nelle Gl. lat. e in altri. Guicc. Stor. 19. 137. (C) Cercando, per la dinegazione del possesso, occasione di provocargli contro quel ministro.

† **DINEGRARE.** V. a. Lo stesso che Denigrare. V. — Denigrare, nel [illegible] aureo lat., in [illegible] nel trad. Arrig. 62. V. Colui che non sa comportare le cose giocondo colle avversità, dinegra l'onor dell'uomo. Qui metafor.

DINERBARE e † DINERVARE. V. a. Snervare. Enervo aureo lat. Medit. Arb. Cr. 137. (C) Per lo quale noi possiamo sconfiggere e dinervare tutte le violenti fortezze de' combattitori nostri nemici. Ott. Com. Par. 9. (M.) Lascia tenere in quella isola che dinerva le forti anime, e non seguita i primi nutrimenti del suo natal sito.

2. N. ass. [Tig.] Perdere il nerbo, la forza. La farina dolce (di castagne) bisogna pestarla bene per ben conservarla, se no intarlisce e dinerba. (Pistojese.)

DINERBATO e † DINERVATO. Part. pass. e Agg. Da DINERBARE e DINERVARE. Pallav. Stor. Conc. 1. 670. (M.) La prima derogando alla legge, aveva pian piano dinervata la disciplina. [Camp.] Bib. Eccles. 25. Mano debole e ginocchia dinerbate e la femmina che non beatifica il suo marito (genua dissoluta).

2. A modo d'Agg. Che ha perduto il nerbo, che ne ha poco.

Trasl. [T.] Le terre nelle valli sono un po' dinerbate e uggiose. — Dell[illegible] dinervate dalle sgrammaticature.

DI NETTO. Post. avverb. vale Di colpo, In un colpo solo, Tutto in un tratto, come Tagliar di netto, Gittar di netto, Saltar di netto, e sim., e dimostra agilità e destrezza. Bocc. Nov. 79. 42. (C) E con essa sospintosi d'addosso, ei nel [illegible] col capo innanzi il gittò. Bern. Orl. 2. 6. 41. Proprio la giunse nel corno ferrato, E gliel'ha tutto di netto tagliato. Sagg. nat. esp. 135. [illegible]. Malm. 10. 52. In sulla testa un sopramman gli appicca, Che in due parti lo sfende di netto.

(Tom.) Si può tagliare d'un colpo, senza tagliare di netto, che dice taglio liscio, e colpo più destro e [illegible], preciso.

D'INFIN CHE, D'INFINCHÈ, D'INFINOCHÈ. Avv. D'infino a tanto che, Infinchè. Vit. S. Margh. 143. (M.) D'infin ch'ell'era in questa vita, Ella avea nome Margherita. E 147. Di là dentro non uscisse D'infin ch'egli non cercheria Co' consiglieri, ch'egli avea, Di farle durare tormente. E 149. D'infinochè tu l'avrai eletto. E di sotto. D'infinochè tu se' mio ajutorio.

† **DI NICESSITÀ.** V. DI NECESSITÀ.

† **DI NICISTÀ.** Post. avverb. Lo stesso che Di necessità. G. V. 12. 47. 2. (C) Sicchè di nicistà li convenne tirare addietro. M. V. 1. 31. Convenne che 'l popolo [illegible] di nicistà abbandonasse l'isola. Cron. Morell. E perchè non mi par di nicista, l'ho lasciato stare, cioè, non mi par necessario.

† **DINIEGO.** S. m. Il dinegare, Rifiuto. (Fanf.) Buon. Fier. 4. 3. 2. (Gh.) E alla seconda lite [illegible] Fece un [illegible] diniego. E 4. 4. 16. Comandi, [illegible], grazie, dinieghi. V. DINEGARE.

DI NIENTE. Post. avverb. In niuna maniera, Punto. Bar. 188. (M.) Di questo non si conviene parlare di niente. Bocc. Tes. 1. 118. Però che [illegible] tenere di niente. Non possiamo, chè, come vo' sapete, Le mura a terra gir tosto vedrete.

† **DINIGRARE.** V. a. Far negro. (C) V. anco DENEGRARE.

2. † Trasl. Arrigh. 45. (C) Appena sarebbe la buona nominanza a bene lavare colui il quale con sozze macchie la infamia dinigrò.

† **DINIGRATO.** Part. pass. e Agg. Da DINIGRARE. (M.)

DINNANZI. V. DINANZI.

DINOCCARE. V. a. Dinoccolare. (C) Da Nocchio, Nocca, Nodo, Nodello.

2. N. pass. Rompersi nelle nocche, Dislogarsi delle nocche. Car. Lett. 1. 8. (C) Or il piede, or la man mi si dinocca, Mentre che nel cader mi raggavigno.

† **DINOCCIOLARE.** V. a. Lo stesso che Snocciolare. V. — Nocciolo, Nucleus. Enucleo, [illegible] in Apic., trasl. in Cic. — Poliz. Rim. p. 84. (M.) Canti costei, che ben te 'n dinocciole, E pare un usignuol fuor di caluggine. (Qui per metaf.: come in Snocciolare, cioè Che si esprime, Che si spiega benissimo.)

DINOCCOLARE. V. a. Romper la nuca, o piuttosto dislogare la nocca, o la giuntura del collo, o sim. Burch. 2. 96. Mess. Anselm. (C) Te ugni il cavicchiule Che t'ha a dinoccolar. Varch. Suoc. 2. 4. Cavocciolo alle pianelle; io ho dato un cimbottolo in terra, che sono stata a manco d'un pelo per dinoccolare il collo.

2. E N. pass. Franc. Sacch. Rim. 12. (C) Colui che prima si dinoccolò, Mostrò il collo suo a Galieno.

DINOCCOLATO. Part. pass. Da DINOCCOLARE. Pataff. 4. (C) [illegible] dato rimase a mezz'osse.

2. [T.] A modo d'Agg. Sciogliato e lento ne' suoi movimenti, o che finga noncuranza di cosa che pur [illegible]. Quasi che non mostra d'aver resistenza ne' nodi delle sue giunture, che non pare abbia [illegible]. [A. Con.] Pregherei il tale a farmi questo piacere, ma egli è troppo dinoccolato. (Quasi Senza giunture, Che casca da tutte le parti.)

[T.] Stare, Sedere dinoccolato, può parere che abbia [illegible].

3. E fig. Finto, Adulatorio. Buon. Fier. 4. 2.

7. (C) Ed agli adulator colti e vezzosi, Ed ai dinoccolati esempio loro. (*Così dette perchè gli adulatori si fanno con tali affettate cascature di testa, che par che s'abbiano a dinoccolare.*)

4. **Fare il dinoccolato** *si dice del Fingere alcun bisogno, o sim., per giugnere a qualche suo fine.* Red. Lett. 2. 253. (C) Nè faccia il dinoccolato col dire che è debole.

(Tom.) Fare il dinoccolato *vale oggidì piuttosto Far lo svogliato nell'acconsentire a convenzione, ad offerte qualunque.*

5. **Dinoccolato** *per Malconcio.* Baldov. Chi la sorte, ecc. a. 3, s. 11. p. 87. (Gh.) Come dire?; ch'ha' tu? Fros. Non lo vedete Tanto dinoccolato e sì sconfitto, Che a fatica il meschin si regge ritto?

† **DINODARE.** V. a. *Dinodare.* (C) — Vuolsi in Sidon.

2. † *N. pass. Dinodarsi, Staccarsi, Separarsi nodo da nodo, cioè giuntura da giuntura.* Vit. Crist. (C) Pareva che tutte l'ossa si dinodassono, e' nerbi simigliante.

† **DINOMINANZA.** [T.] *S. f. Denominanza.* V. — *Denominazione.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 312. C. E. 15.

† **DINOMINARE.** [T.] *V. a. Denominare.* V. — Ott. Com. Inf. 4. 47. (C) Bocc. Nov. 16. 12.

2. † *Il sempl. Nominare, non di pers. ma di cose.* Volg. Ras. (C)

† **DINOMINATIVAMENTE.** [T.] *Avv. Da* DINOMINATIVO. *Col proprio nome.* (Man.) *Forse Secondo il valore proprio del suo nome.* Varch. Lez. 247. (*Parla della voce* Caldo.)

† **DINOMINAZIONE.** [T.] *Denominazione.* V.

2. † *Nome, Titolo.* But. Inf. 9. (C)

3. † *Fig. rett.* But. (C) Mor. S. Greg.

† **DI NON PENSATO.** *Post. avverb. Impensatamente. Forma lat., sull'anal. di Ex abrupto, e sim.* Franc. Sacch. Nov. 224. (C) Que' della bastia di non pensato si guadagnarono quattro paja di buoi. E nov. 169. tit. (M.) Come il maestro Gabbadeo con medicina non mai più provata nè scritta gabbò bene l'Attericato, e di non pensato per un gran colpo da giostra gli uscì fuori la fava degli orecchi.

† **DINONZIARE.** V. DINUNZIARE *e* DENUNZIARE.

† **DINOTAMENTO.** S. m. [Camp.] *Per Denotazione.* Denotatio, *in* Quintil., Denotatus, *Sost., in* Tert. Com. Art. am. La fiamma si divise in due a dinotamento della Romana [illegible].

DINOTANTE. *Part. pres. di* DINOTARE. *Che dinota.* Salvin. Annot. Fier. Buon. 3. 3. 3. (C) Dovea essere per avventura una voce barbara dinotante quest'erba. Tass. Disc. Poet. pag. 111. (Venez. 1587.) (M.) Da questa ragione concludono i Peripatetici.. che le parole... sieno fattura degli uomini, nulla per se stesse dinotanti.

DINOTARE. *V. a. e N. ass. Lo stesso che* Denotare. [illegible] *E col* Di *sarebbe a proseguire* [illegible] lat. Tass. Ger. 2. 57. (M.) Ogni atto lor pacifico dinota Che vengon come amici al capitano.

2. *Per Simboleggiare.* Salv. Granch. 2. 5. (C) Il granchio poi Dinota gravità: questa è mia propria virtù.

3. *Per Significare.* Sagg. nat. esp. 153. (Man.) Abbassamento dinota il grado, al quale dopo il suddetto salto dell'immersione, si riduce l'acqua nel cominciare a pigliare il freddo. Segner. Mann. Apr. 3. 6. Il che dinota che la conversione dee confermarsi al pro[illegible].

4. [Cors.] † *Per Notare, Considerare.* Pallav. Stor. Conc. 15. 17. 3. [illegible] vescovi si ritirarono parimente gli oratori dell'Imperadore.

DI NOTTE. *Post. avverb. vale Nel tempo della notte.* Sen. Ben. Varch. 2. 10. (C) Stato saldo a questo modo, nello scamperesti tu di notte [illegible] al buio?

DI NOTTE TEMPO *e* **DI NOTTETEMPO.** *Post. avverb. Nel tempo della notte.* Lib. Viagg. (C) Andò egli di notte tempo, e aperse la detta sepoltura.

DI NOVELLO. *Post. avverb. Di nuovo, Di corto.* Tes. Br. 4. 6. (C) Come che sono tagliati di novello. M. V. 1. 81. (C) signor di Melano [illegible] aveva preso di novello la città di Bologna. Cr. 9. 80. 2. Tanta è la fecondità di questi quadrupedi [illegible], che, poi che hanno figliato di novello, incontanente son grosse degli altri. Prov. Tosc. Di novello Tutto è bello.

2. † *Per Da principio, In prima.* Fr. Giord. 91. (M.) A ora trovò (Cristo) il battesimo di novello (l'instituì).

3. *Per Nuovamente.* Salvin. Georg. lib. 4. (M.) Di novello le orecchie della madre Spanse d'Aristeo il pianto eterno.

† **D'IN PRIMA.** *Post. avverb. vale Per l'addietro.* Cavalc. Stolt. 223. (M.) Poi che per li sentimenti la tentazione è entrata dentro, è più forte che non mostrava d'in prima.

† **D'INSIEME.** *Avv. Di compagnia.* Pecor. g. 25. n. 2. (M.) Essendo (*re Carlo*) con le sue galee sopra il mare di Pisa, per fortuna di mare si partirono d'insieme. (*Se non è fallo di stampa.*)

† **D'INSIN A TANTO.** *Post. avverb. dinota tempo, e vale Infino a tanto.* Liv. M. (C) D'insin a tanto che ei duramente sian peggiorati.

† **D'INSINO CHE.** *Post. avverb. D'insin a tanto che.* Vit. S. Margh. 147. (M.) Nè d'insino ch'io sarò viva Non gli farò nessuno onore.

† **D'INSINO QUANTO.** *Avv. Che appartiene a spazio, e vale Tutto quello spazio che.* Cron. Strin. 113. (M.) Lastricammo la piazza di Mercato Vecchio d'insino quanto pertiene alle nostre case, insino al mezzo del Mercato.

D'INSU, *e* **D'IN SU, D'IN** [illegible]. *Prep. che vale In sopra.* Bocc. Nov. 27. 8. (C) Gli parvea in sulla mezza notte sentire d'in sul tetto della casa scender nella casa persone. E nov. 41. 11. Cimone, i quali non dormiva, il dì seguente col suo legno gli sopraggiunse, e d'insù [illegible] prode a quegli che sopra [illegible] erano, fiero grido. E nov. 69. 27. Pirro d'in sul pero pur diceva e continovava queste novelle. G. V. 6. 77. 3. E quando l'oste de' Fiorentini [illegible], si sponea (*la campana*) d'in sull'arco, e poneasi in su uno castello di legname. Bocc. Nov. 44. (Mt.) Ricciardo . con l'ajuto d'una scala salì sopra un muro, e d'in su quel muro, appiccandosi a certe morse, e' pervenne in sul verone.

† **DINTORNAMENTO.** S. m. *Il dintornare.* (C)

DINTORNANTE. *Part. pres. di* DINTORNARE. *E come sost.* [illegible] Gal. Dial. 191.

DINTORNARE. *V. a. Segnare i dintorni.* Ven. con. Borgh. Rip. 255. (C) [illegible] lume colla lucerna dintornando con linee l'ombra del suo viso, facesse di quello nel muro apparire il disegno.

[Cont.] Vas. Pitt. xv. Nella pittura servono i lineamenti in più modi, ma particolarmente a dintornare ogni figura; perchè quando eglino sono ben disegnati, e fatti giusti, ed a proporzione, l'ombre che poi vi si aggiungono, ed i colori [illegible] cagione che riesce di tutta bontà e perfezione. F. xxxiv. Con ferro si dintorni e con gocce di foglie o con girare di quel che si vuole.

E N. ass. [Cont.] Vasar. Int. Pitt. (Del Band.) [illegible] dintornata, ombrava e tinteggiava, e gli ignudi intendeva meglio [illegible] alcuno degli altri disegnatori. [T.] Ivi. Vanno dintornando e tratteggiando le [illegible]. [Cont.] Vas. V. Pitt. Scul. Arch. III. 135. La perfezione de l'arte del disegno nel lucare, dintornare, ombrare, e lumeggiare per dare rilievo alle cose della pittura, e con retto giudicio operare nella scultura.

2. [Tor.] *Circondare.* Lupic. Disc. Milit. c. 5. Il secondo (*sito*) è dintornato da dieci baluardi fiancati alla moderna.

DINTORNATO. *Part. pass. e Agg. Da* DINTORNARE. Car. Apol. (Bibl. Enc. It. 11. 306.) (Mt.) Il Buonarroto ha fatto e fa tutto giorno delle medesime cose, che in diverse maniere sono atteggiate, dintornate, e colorite da lui.

[Cont.] Vas. Pitt. xv. E coloro, che ciò fanno, forza è che faccino perfettamente i contorni delle figure, le quali dintornate come elle debbono, mostrano buona grazia, e bella maniera.

2. *E per simil.* Car. Volg. Long. Suppl. (W.) Avea... le gambe isvelte e ben dintornate.

3. [M. F.] *Contornato, Disposto attorno.* Adimari. Pros. 140. In due scudi contornati di trofei si vedevano dipinte due imprese. Pros. fior. p. I. v. VI. pag. 32. Dintornato ciascun cammeo d'alcuni fregi d'alcuni [illegible] lavorati a fiori.

4. *Dicesi anche di caratteri che sono ben foggiati e spiccati.* Salvin. Pref. Senof. Efes. (M.) Scritto di tutte lettere [illegible] ben dintornati caratteri.

[Cont.] *E d'ogni altra cosa che abbia i contorni ben determinati.* G. G. Sagg. IV. 340. Fiammelle di candele poste in gran distanza così ben dintornate come da vicino.

D'INTORNO *e* **DINTORNO.** *Prep. che serve ordinariamente al terzo caso, e vale In giro, Da ogni parte, Intorno.* Bocc. g. 2. pr. 2. (C) A lei d'intorno si posero a sedere. Dant. Purg. 10. D'intorno a lui parea calcato e pieno Di cavalieri. Cr. 1. 2. 1. Il cui natural luogo è quello che va d'intorno all'acqua. E. 1. 2. 2. L'aere putrefatto e corrotto corrompe gli umori, ed [illegible] a corrompere l'umore il quale è d'intorno al cuore.

2. *Serve talora al quarto ed al sesto caso.* Bocc. g. 3. pr. 3. (C) Esso avea dintorno da sè e per lo mezzo in assai parti vie ampissime, tutte diritte come strale. Dant. Rim. 20. Tanto [illegible] quanto [illegible] la mira, Ella fa chiudere gli occhi per paura. Che d'intorno da' suoi sempre si gira, D'ogni crudelitate una pintura.

3. *Serve talora al secondo caso.* Segner. Mann. Apr. 19. 3. (M.) Qui sta in terra la vera beatitudine in non si dipartire giammai d'intorno di Gesù Cristo.

4. **Essere d'intorno** *vale Circondare.* Bocc. g. 5. n. 3. (M.) Vide in sul primo sonno venir ben venti lupi, i quali come il ronzino videro, gli furon d'intorno.

5. *Per Incirca, Quasi.* Cr. 5. 27. 3. (C) Deesi formare (*il sorbo*) in modo che un solo pedal possegga, levato da terra dintorno di dieci o di dodici piedi. Bemb. Stor. 5. 66. Veduto da tutti, perciocchè era dintorno al mezzo dì, volandosene portò l'ambasciata.

6. *Per Sopra, Circa.* Cas. Lett. 14. (C) Debbo piuttosto rallegrarmi con esso [illegible], che ringraziarla del [illegible], che io son certo che per sua cortesia ha fatto d'intorno a ciò. Gal. [illegible] 52. [illegible] già [illegible] gran [illegible] assai e [illegible] ammaestramenti d'intorno a questo.

7. *Si usa anche raddoppiata tal particella dicendosi* D'intorno intorno, *e vale come nel tema.* Ciriff. Calv. 3. 99. (C) Or lasciamo costor su pe' palchetti, Che son d'intorno intorno allo steccato.

8. **D'intorno** *talora è avverbio.* Petr. Son. 50. (C) Forse [illegible] caggendo. [illegible] gran senno i vicin d'intorno [illegible] F. 153. Forma un [illegible] Dant. Purg. [illegible] [T.] Giamboni. Stor. 1. 6. [illegible]

9. † *Trasl.* I ricchi e i grandi nè conoscono gli uomini per quel che sono, nè son conosciuti per la gente che hanno dintorno, o peggiore o migliore di loro.

Di cose, aff. a Sopra. [F.T-s.] Dav. Oraz. Per esser egli stato sempre occupato dintorno a' governi della città delle cose della guerra.

DINTORNO. *S. m. Luoghi e Oggetti che stanno intorno a un luogo di più o meno estensione, e che più o meno si stendono al di là.* [T.] Contorno d'un quadro, d'un piatto, dintorno e dintorni d. paese, di villa. — *Il contorno d'una cosa è presso; i dintorni si stendono anche fin dove* [illegible] Cecchi [illegible] Stor. Eur. 5. 100. (C) Nè consentì alla preda di questa villa, [illegible] per la Lomagna, e per tutti gli altri dintorni. E. 5. 107. Sonvi ancora cinque laghi grandissimi abbondanti di molti pesci e frequentati ne' loro dintorni da moltitudine quasi infinita di [illegible].

2. [B. A.] *Termine del disegno, e vale Esterno lineamento d'alcuna figura.* Vit. Pitt. 47. (C) Conciossiachè il dintorno dee circondare se stesso, e terminare in maniera, che quasi prometta altre cose oltre a sè.

[Cont.] Vas. Pitt. xvi. Altri disegni di chiaro e scuro si conducono su fogli tinti, che fanno un mezzo e la penna fa il lineamento, cioè il dintorno o profilo.

Borgh. Rip. (C) Volendo chiarire il disegno, si potranno leggermente toccare i dintorni con inchiostro. Benv. Cell. Oref. 149. (M.) Poi che si sarà fatto i dintorni colla penna, si pigliano i pennelli... [M. F.] Cennini, Tratt. pitt. p. 72. Poi [illegible] azzurro [illegible] ritrovando la fine delle più scure pieghe e dintorni.

3. *Per simil. si dice dell'Estremità in cui si termina intorno intorno ogni altra cosa.* Sagg. Nat. esp. 82. (C) Acciò la lente vi si possa staccar su facilmente nel suo dintorno.

[Cont.] Lupic. Arch. mil. 42. Faransi adunque [illegible] otto baluardi, [illegible] distanti l'uno dall'altro, come si è ragionato, faranno un dintorno di circa cinque miglia italiane, il quale [illegible] sarà proporzionato a ricevere la quarta parte delle forze, che li possono assaltare. F. Veghie [illegible] 51. Così seguiteremo di fare fino a [illegible] angolo, e in questo modo averemo chiusa la nostra pianta con quella proporzione, che si conviene. [illegible] adunque che averemo il dintorno della nostra pianta ci sarà facile d'[illegible] le mura distanti dagli angoli, sì come si [illegible] nella propria forma.

4. [illegible] Dintorno o Contorno *diconsi que' Disegni che hanno solamente intorno le prime linee e profili della pianta e simili d'un edifizio, ma è meno usato di Contorno in questo senso.* Cellin. [illegible] Questi disegni poi, che hanno le prime linee intorno intorno, sono chiamati profili, dintorni o lineamenti.

DINUDARE. V. a. *Spogliare. Scoprire, mostrando la carne nuda.* Denudo, aureo lat. [illegible] Amm. [illegible] Coll. [illegible] [illegible] e con cresta le non darmi [illegible] delle membra tue. [Camp.] Pist. S. Gir. 4. [illegible] dinudo [illegible] garbe, passa i fiumi e [illegible]

2. *Scoprire. Palesare. Manifestare.* Ott. Com. Inf. 9. 115. [illegible] Questo angelo è in figura della virtude che [illegible] A. [illegible] 5. 6. [illegible] che [illegible] dinudo [illegible]. Ti dirà da principio ogni ragione.

DINUDATO. Part. pass. e Agg. Da DINUDARE. Fior. S. Franc. 149. [illegible] Però così dinudato se n'andò al convento. Dant. Conv. 110. [illegible] quella sovrana potenza nobilitata e dinudata di materia.

† **DINUMERARE.** [T.] V. a. *Distinguere numerando quanto è d'oggetto, d'annoverare non pur uno.* Aureo lat. *L'idea di serie non [illegible] e di quel che distinzione discerne questa voce da* [illegible] *e da Annumerare che è proprio Aggiungere al numero, e da Connumerare Congiungere a un numero uno o più* [illegible] *Enumerare ha senso letterale* [illegible] *del Dinumerare e* [illegible] *con qualche ordine a uno a uno in ordine* [illegible] *quanta relazione d'oggetti* [illegible] *per Enumerazione* [illegible] *dinumerate, e in senso* [illegible] Cors. Fr. Giord. Pred. 15. 21. Vana cosa sarebbe a dinumerare tutti [illegible] effetti [illegible]

L'idea di [illegible] *è in quel di* [T.] Cic. Dinumerare [illegible] le stelle. — Volg. Tutto [illegible] I gradi della discrezione. [Camp.] Pass. G. C. Tutto lo sacro corpo venne disguato; [illegible] si poteano dinumerare (discernevansi l'un dal altro).

† **DINUMERATO.** [T.] Part. pass. di DINUMERARE.

— **DINUMERAZIONE.** [T.] S. f. *Azione del dinumerare.* Aureo lat. S. Ag. C. D. C.) La dinumerazione [illegible] la qual non volle far lo scrittore.

† **DINUNCIARE.** V. a. *Lo stesso che* Dinunziare. — Segner. Par. Instr. 23. 2. [illegible] Dovete di tanto in tanto [illegible] l'obbligazione che ha di dinunciar la [illegible]

DINUNZIA. S. f. *Protesta. Notificazione.* Più com. Denunzia. Stat. Merc. [illegible] Santa [illegible] senza dinunzia e senza far libello ovver petizione.

2. *Nel* [illegible] *e quasi lo stesso che Accusa.* Franc. Sacch. Nov. 1[illegible] (M.) Disse al cavaliere, che la [illegible] richiedere il cappellano che ponesse la dinunzia.

3. Dinunzie *diconsi L'annunziare che fa il prete all'altare i matrimonii che sono per avere luogo nella sua parrocchia.* [illegible] Segner. Parr. Instr. 23. 2. (M.) [illegible] di venire alle dinunzie [illegible], sappiate se i contraenti si sieno in quella pasqua confessati e comunicati.

† **DINUNZIAGIONE.** S. f. *Dinunzia.* Stat. Calim. [illegible] 4. [illegible] dinunziagione de' suoi compagni e maestri [illegible]

DINUNZIARE e † **DINONZIARE.** V. a. *Protestare. Notificare.* Più com. Denunziare. Aureo lat. Ott. Com. Inf. 26. 450. (C.) [illegible] acciocchè i Greci avessero giusta guerra contro i Trojani per raddomandare la rapita Elena, e dinunziata fosse la guerra.

2. *Per Dichiarare, Manifestare a* [illegible] *Rapportare.* Maestruzz. 2. 38. [illegible] che è [illegible] dinunziato [illegible] essere assoluto dal Vescovo, ma da poi che egli è dinunziato [illegible] per nome, ovvero in generale, [illegible] dinunziamo scomunicati tutti coloro che faranno il cotale [illegible] questi cotali non possono essere assoluti se non dal Papa. Rett. Tull. Quando alcuno maleficio v'è dinunziato, di [illegible]

[illegible] Stat. [illegible] Siena. Chi dinunziasse esso [illegible] quella [illegible] parte del [illegible] Bocc. [illegible] A quale fosse trovato [illegible] peggio che la lega, sia per [illegible] de la predetta arte degli [illegible] dinunziato a' signori [illegible] de la mercatanzia, e [illegible] e il soprannome di colui a cui trovato fusse el falso.

E. [illegible] Nov. ant. 6. 1. (C.) Or venne che fue dinunziato [illegible] a imperadore come il fabbro lavorava continuamente ogni giorno.

[illegible] Stat. Sen. Spad. XXVI. In caso che 'l maestro non dinunziasse sia punito e condennato per ciascuna [illegible] di denari senesi.

3. *Per Intimare.* Pallav. Perf. Crist. 1. 9. M. I legislatori quando [illegible] di [illegible] come necessario al governo [illegible] far o il tralasciar qualche azione non dinunziano i precetti, ma la pena. [Cont.] Stat. Sen. Spad. XXXVI. Sia tenuto di [illegible] le sue pregioni [illegible] dì per [illegible] per lo [illegible] ovvero altra persona per suo parte detto gl sarà dinunziato.

4. *N. ass. Per Annunziare.* [Camp.] Pist. S. Gir. 2. Come uomo che per li pericoli gittato nel renajo, con [illegible] boce dinunzio a coloro che debbono navicare. — Segner. Crist. Instr. 2. 18. 17. [illegible] Dio facesse risonar nell'inferno una voce tale che dinunziasse a quell'anime. E 3. 1. 23. E certo così dinunziato [illegible] il Signore.

† **DINUNZIATIVO.** Agg. *Atto a dinunziare, Che dinunzia.* Denunciativus, in [illegible] — Segner. Mann. Sett. 30. 1. (C) Furono queste voci di Geremia, spaventato per la minaccia non solo dinunziativa, ma diffinitiva, che aveva udita.

DINUNZIATO. Part. pass. e Agg. Da DINUNZIARE. G. V. 9. 219. 4. (C) I quali tre cavalieri, dinunziati per lo modo e sorte, come detto avemo, [illegible] partirono.

2. *Per Annunziato, Notificato.* [Camp.] Bib. Nob. Prol. Acciocchè la divina ira lo dinunziato cadimento sostenesse, fecero penitenza de' loro peccati.

DINUNZIATORE. Verb. m. da DINUNZIARE. *Che dinunzia, Che notifica.* Più com. Denunziatore. — Denunciator, in un'Iscr. — Band. ant. (M.)

DINUNZIATRICE. Verb. f. di DINUNZIATORE. Più com. Denunziatrice. Segner. Mann. Ott. 1. 4. (C.) Prima sorge la stella dinunziatrice del giorno, e poi spunta il giorno. (*Qui metaf. per simil. Che annunzia.*)

† **DINUNZIAZIONE.** S. f. *Il dinunziare.* Denunciatio, aureo lat. Maestruzz. 1. [illegible] (C.) Se quando il [illegible] ovvero la dinunziazione fu fatta, egli era fuori della parrocchia, ovvero se la dinunziazione non potè pervenire a lui. E 2. 4. Contro a' peccati [illegible] alcuna volta per [illegible] alcuna volta per dinunziazione ovvero inquisizione.

DI NUOVO. Posit. avverb. *Da capo, Un'altra volta.* Bocc. Nov. 23. 17. (C) E di nuovo ingiuriosamente [illegible] parlandogli, il riprese molto. Dant. Purg. 23. Taccevansi [illegible] che già li poeti. Di nuovo [illegible]

2. *Per Primieramente, Da prima.* G. V. 11. [illegible] (C.) I Fiorentini, crearono di nuovo l'ufficio del Conservadore. Bocc. Nov. 98. 35. E questo non è miracolo, nè cosa che di nuovo avvenga. Franco. 3. 17. E 55. Li fiumi non apparano ora di nuovo a far [illegible] a' camminanti, nè a tranghiottire [illegible] E 65. Le lagrime, i giuramenti e le promissioni de' giovani non sono ora di nuovo arra di futuro inganno alle donne.

3. *Per Di fresco, Poco fa.* G. V. 12. 8. 13. (C) Del mese di marzo il detto Duca fece in contado sei Podestadi ... e i più furono de' grandi, che di nuovo erano stati rubelli, [illegible] in Firenze di [illegible]

4. *Per Adesso, Di presente* [illegible] *e* [illegible] [Camp.] [illegible] Bocc. [illegible] Non di nuovo ma anticamente movevano i comuni quella dubitazione, [illegible]

5. *Parlandosi di panni, col verbo Vestire, o sim., vale Vestire di panni nuovi, di robe nuove.* G. V. 7. 131. (M.) E per allegrezza e buono stato ogni anno per calendi maggio si faceano compagnie e brigate e corti di gentili giovani vestiti di nuovo. E 8. 52. E tutti si vestiro di nuovo [illegible] arte e mestiere [illegible] per diversi [illegible] feste. [illegible] Che se fosse [illegible] si vestisse di nuovo, [illegible] altre persone [illegible] a vestire, ed [illegible] vestito.

DIO e **IDDIO** e † **IDIO** e † **DEO.** Plur. **DEI** e † **IDDII** e † **DII.** [T.] S. m. [illegible] *Quegli che è* [illegible] *prossimo al gr.* [illegible] *genit. di* [illegible] *che* [illegible] *Lucrezio* [illegible] Dius per Deus, *e tutti questi suoni* [illegible] *Jeova, il che* [illegible] *a qualche modo il* [illegible] *da* [illegible] *Iddio* [illegible] *decreto dal gr.* [illegible] *Timore, o* [illegible] *significa Dare, o da Nil* [illegible] *sebbene l'idea di per* [illegible] *sia a noi* [illegible] *Nel sanscr.* [illegible] *Risplendere, Illuminare, nè è casuale il riscontro di* Dies *co'* [illegible] Sub Dio *e* Sub Jove *e con quel di* Lucr. Dias [illegible] *Dio o Buon genio.* [illegible] *come il Demone de' Greci per prese mai senso* [illegible] *Quest'errore era* [illegible] *nella forma gramm. che fa Dio plur.*

2. [Camp.] Serm. 30. Ogni cosa che è in Dio [illegible] esso Dio [illegible] come dice Aristotile Metaf. XII. [illegible] [T.] [illegible] Dio è [illegible] alto e [illegible] secondo [illegible] But. Purg. 8. 1. (C.) Iddio è [illegible] tutte [illegible] corporali e spirituali e di tutte le cose che [illegible] (Rosm.) L'Essere pensato in atto [illegible] Dio. — L'idea di Dio si compone 1° [illegible] 2° e d'una parte simbolica, ossia [illegible] composta di similitudini, le quali [illegible] il luogo della parte positiva. [T.] Dio [illegible] *sarà più* [illegible] *che* Dio esiste. — Dio c'è. Ci è un Dio. *non è tanto un'affermazione* [illegible] *quanto un atto di fede, un riconoscere quasi a modo d'escl., la sua potenza, giustizia, provvidenza.*

3. *Vive anco la forma* Iddio; *nè quello è l'art.* Il, *nè è giunta, come in* Ispirito, *e sim., ma sente di* Jeova. *E nella ling. parl., allungando il suono e raddoppiando la consonante, aggiunge efficacia come nel* [illegible] *che ha senso d'* [illegible] Iddio [illegible] Per Iddio, *forma di che poi, non è sempre irreverente, ma può rinforzare la preghiera fatta nel nome di Dio.* Vit. S. Eufr. 3. 171. (Man.) Per lo Iddio mio, madre [illegible] che io non mi ricordo come io caddi nè [illegible] levai. Bocc. g. 4. n. 8. Per solo [illegible] Non solamente dunque [T.] Bocc. g. 1. n. 1. Bestemmiano tutto 'l giorno [illegible] ma con affetto (appresso) Pregare Iddio per me. Vit. SS. Pad. 3. Maravigliandosene e [illegible] Iddio insieme. Omel. S. Greg. 26. [illegible] verrà manifesto, lo Iddio nostro, e non tacerà. L'altissimo Iddio *suona meglio che* L'altissimo Dio.

† *Forme* [illegible] [T.] Salvin. Pros. tosc. 1. 277. Basto a Iddio. Gell. Capr. Bott. pref. 5. Da Iddio ottimo e grandissimo. — *Non mai* Con Iddio. *E neppure* In Iddio.

[illegible] *di Deità foggiate dagli uomini.* [T.] Quell'Iddio.

4. *Come nella Bibb. così nell'uso accompagnasi a* Signore. [illegible] *e più pieno* [illegible] *e più* [illegible] *Questo seguitano se* Signore *è preposto.* Dio Signore *ha più del* [illegible] *e dell'affettuoso, forse perchè la* [illegible] *che questo presenta non è quella della* [illegible] *ma dell'essenza stessa di* [illegible] *Anche il Pagano* Cic., di Dio, Summus rector et dominus. Ov. In dominos jus habet ille Deus. — Domineddio *è più fam., e sovente profanato per escl.* Un Padre [illegible] Dio è nome della natura e concerne l'amore, Signore è titolo di maestà, e può non concernere che il timore. — *Ma suona altresì umile riverenza e fiducia.* Vit. SS. Pad. 6. [illegible] il Signore Idio il servo suo Antonio. [Camp.] Bib. Mat. 4. 4. Anche è scritto: Non tenterai il tuo Signore Iddio. Dominum Deum tuum. — *Quando* Signore *è preposto pare che suoni meglio* Iddio *più come più pieno.* — Cas. Lett. 6. [illegible] il Signore Dio, [illegible] la consoli. *Ma se altre voci seguono a* Signore Dio, Dio [illegible] *e non meno efficace che* Iddio. [T.] Al Signore Dio nostro. — Amerai il Signore Dio tuo. — Signore Dio mio. *La Chiesa, nel* Gloria: Signore Dio, re celeste. *E il Salm.* Re di tutta la terra Dio. — Re mio, e Dio mio. Vang. Signore mio e Dio mio. [illegible] Dio è Signore grande. — Dio è il Signore tuo. *Le profane l'adulazione rom.* [illegible] Dominus [illegible] nostri. *Lo Spagnuolo* [illegible] *l'infando* Dom[illegible]

5. *Per discernere il Dio vero, che solo merita questo nome, porta l'art. con un agg. per* Il Dio vero. Il Dio vivente, [illegible] Quegli che solo è Dio [T.] [illegible] Deus solus. E [illegible] Io sono Dio [illegible] Specch. Cr. 44. [illegible] del Dio Massimo. E uso L'Altissimo. [illegible] Altissimo Dio.

[T.] D. O. M. Dio Ottimo Massimo, *forma anche pagana; bella in quanto prepone l'Ottimo al Massimo, ma questo accrebbe in sè inclusa ogni idea, se* [illegible] *i Pagani* [illegible] *del vero Dio concepito E' non* [illegible] *quell'affettuoso degli Ebrei e de' Cristiani* [illegible] Il Dio nostro. *E* [illegible] *col Redentore, nelle parole* Ascendo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro, [illegible] *e se il principio della conoscenza e dell'amore di Dio, ma,* [illegible] *gli uomini tutti* *comprendeva in quest'amore.* Onde è espressione *d'aff.* [illegible] *generale anche verso gli altri uomini.* Nov. ant. 75. 1. Non voglia il mio Iddio, che [illegible] uomo, come il re [illegible], vada a piede. S. Ag. 1. 29. Il mio Iddio è, per tanto, presente.

[T.] Vang. Dio è spirito, e coloro che adorano lui, conviene che lo adorino in spirito e verità. — A te, Dio mio vivo e vero. — Il Dio di verità. Ps. La verità di lui, *che nel ling. bibl. vale anco* La sua giustizia. La Chiesa. Eterno Dio vivo e vero. Iscr. Deo aeterno. *Meglio che in Hor.* Quandoque Deos morte carentes. S. Cat. Orat. Dio eterno. La Chiesa. Onnipotente eterno Dio. — Onnipotente sempiterno Dio. Ass. L'Onnipotente. Virg. Magnus Dis, *in più alto senso che* Majorum gentium, *ma men alto di* Gran [illegible] *nel Crist.* Il Salmo. Deus magnus super omnes Deos. — La grandezza di Dio *comprende tutte le sue perfezioni.* Le grandezze, *e gli attributi distinti e le opere sue.* Ps. Il Dio di maestà. — La maestà di Dio. Dio nella sua maestà. *Ma attorno del modo, fatto dal re quasi comico.* La sua divina maestà.

Col Di. [T.] Dio di pace, *non nel senso che i Pagani e i poeti* [illegible] *dicevano* Dio d'amore. Dio della bellezza, *dividendo così il nume e l'idea della perfezione.* — Iddio della gloria. La gloria di Dio, *e la sua beatitudine e l'onore che a Lui si deve e necessariamente gli viene.* Le glorie di Dio, *e in quest'ult. senso, e le opere sue gloriose.* — Il Dio della santità, Dio santissimo. — Il santo Dio di ogni perfezione. Ass. L'Ente perfetto. *Ma né questo lo usa né l'altro.* Le perfezioni di Dio *sono* [illegible], *giacché è rad. dell'agg.* Perfetto *e di* Fare *pass., che non ben si conviene all'Atto puro. Meglio* gli attributi di Dio, *cioè quelle idee di bene che la mente umana da Dio stesso istruita, riconosce in esso come sua proprietà e sua essenza.*

6. *Più specialm. l'attributo della potenza.* [T.] Ps. Il Dio forte. D. 3. 27. La suprema Possanza. Virg. O Pater, o hominum Divûmque aeterna potestas. *Nella Bibb.* Il Dio delle virtù, de' prodigi e d'ogni forza. Sing. *In senso più ampio.* Vang. Errate, non intendendo le Scritture né la virtù di Dio. *E di Dio Padre.* Vang. Vedrete il Figlio dell'uomo sedente alla destra della Virtù di Dio. Gr. Ebr. Il Signore Dio di Sabaot. — Il Dio degli eserciti. Ps. Tu sei il Dio che operi maraviglie. *Nella Bibb.* Segni di Dio, i miracoli. Virg. Monstra Deûm. — Le opere di Dio. Dio creatore. Ass. Il Creatore. [illegible] Dio, che accende la ruota del sole. [Camp.] Bib. Bon. xx. 1. Dei creò Adamo. [T.] D. 4. 1. Forma Che l'universo a Dio fa somigliante. — *Quindi* Dio e le creature, Dio e la Natura, *due idee più volte approssimate e distinte in* D. 1. 11. E. 3. 3. E. 28.

7. *Sapientemente il Vico notava nell'orig. del lat.* Numen, *da* Nuo, *un concetto degno di Dio, quasi un atto di fede in Lui che crea con un cenno e governa.* [T.] *Congiunge le due voci* [illegible] Numen [illegible]. *I Lat. commentano la locuz. accoppiando* Numen *a* Deus. Virg. Numina magna deûm, *impiccolito da quel che precede,* Iliumque Trojae. *Meglio* Di patrii quorum semper sub numine Troja est. *Augusto in quell'altro dello Stige.* Dii cujus jurare timent et fallere numen. *E delle imagini loro.* Media inter numina Divûm. *Con tutto ciò* [illegible] Cic. Fin. [illegible] stesso il nume e degli Dei [illegible] il sacrosanto mare. — Numen, ass., per Dei. D. (3. 12.) *de Beati, di cui nel* 3. [illegible] *dice* [illegible] Cred. come a dir Iscr. Numini [illegible] Herculi. *E così, come Dio, dicevano Nume di potenti della terra, e nel senso orig. non del potente, ma della potestà,* [illegible] ejus.

8. *Per quel che concerne la sapienza.* [T.] D. 3. 9. Dio vede tutto. [illegible] la mente di Dio, L'eterna mente di Dio [illegible] suo secreto *non ancora ad esse in modi noti a noi. In senso men alto,* Virg. Haud equidem sine mente [illegible] sine numine Divûm.

Rivelazione di Dio. [Camp.] Bibb. Re. 1. 19. E fu fatto sopra lui lo spirito di Dio, e andava e profetava. (Factus est super eum Spiritus Domini.) [T.] Virg. Afflata est numine jam propiore Dei. — Deus, ecce Deus. — [illegible] — *Dio vede il modo* [illegible] *di cose* [illegible] *pensato comparando e ammirando.* E [illegible] di Dio. Fate quel che Dio vi ispira, *nel rimettersi all'arbitrio* [illegible].

[T.] La via di Dio *ha senso men* [illegible]. Le vie di Dio *sono più in gen. della sua sapienza e della sua provvidenza.* (Camp.) D. 3. 7. Dunque a Dio convenia con le vie sue Riparar l'uomo a sua intera vita, *per la redenzione.*

[T.] *Come personif.* La sapienza di Dio disse. Vang. Errate perciò che non sapete le Scritture e la virtù di Dio. *Qui può intendersi nel senso di questo §.* [illegible]

9. *Dalle idee di potenza e di sapienza forma una* [illegible] *quella di volere.* Volontà di Dio *è più che* Volere, *la cui forma infinitiva,* [illegible], *non si conviene alla Onnipotenza sapientissima. Ma in cose di meno alta importanza cade anco* Volere. [T.] E. 1. 28. *Dell'acqua in cui le anime dopo l'espiazione depongono la memoria del male e acquistano quella del bene.* Esce di fontana salda e certa Che tanto dal voler di Dio riprende Quant'ella versa da due parti aperta. E. 3. 20. Che il voler nostro in quel Voler s'affina [illegible] che quel Iddio [illegible] Beato. E. 7. Perché Dio volesse A nostra redenzion pur questo modo.

[T.] Sia fatta la volontà di Dio, *locuz. di forte rassegnazione e di sublime umiltà, purché la rassegnazione non sia inerte, e non soffra il male commesso da altri, o il dolore altrui riparabile. Ma dicesi anco per modo di dolce impazienza e dolore cosa che segua, molesta.* — Così Dio ha voluto. Così vuole Dio, *altre forme di rassegnazione* [illegible] Virg. [illegible] sempre acerbo e sempre onorato *della morte del padre.* D. 2. 10. [illegible] Dio vuol che il debito si paghi. *S'espia in Purg. la colpa.* E. 3. 8. [illegible] che cosa Dio per grazia volse. — Dio lo vuole *era il grido de' Crociati che* [illegible] *quello del Salm.* Tu non sei Dio che voglia iniquità. [illegible] Virg. Ponuntque ferocia Poeni corda volente Deo. *E qui intende piuttosto* [illegible] *che Mercurio o Venere o Giove.* — Quando Dio vuole, *o con altre parole,* [illegible] *denota la potenza della sua volontà, a cui resistere non si può.* D. 3. 22.

Altra forma e di rassegnazione e di speranza e di gratitudine. [T.] Se Dio vorrà [illegible] questa grazia. — Dio m'ha dato questo bene. — Se Dio mi darà vita. Hor. Quod superest aevi si quid superesse volunt Di.

Se Dio vuole, *oltre all'essere forma di rassegnazione o di speranza* [illegible], *e fam. dicesi per esprimere impazienza o denotare cosa disgraziata o mancata.* [T.] Se Dio vuole [illegible] donne protessore di storia naturale che [illegible] coll'eloquenza le fatiche meglio che [illegible] parole come la donna e figliuola legittima della [illegible].

Come Dio vuole. *Nel senso di cosa fatta o seguita non bene.* [T.] [illegible] come Dio vuole, Scrive come Dio vuole. *Taluni correggono* Come Dio non vuole. *Ma il valore di quel modo è un sentimento di rassegnazione che intende* [illegible] *male, ma* [illegible] *rassegna* [illegible] *Dio* [illegible] *per* [illegible] *che quell'uomo scriva male, per i suoi e miei peccati.*

[T.] Come Dio volle o Quando Dio volle, *ha un altro senso di cosa che finalmente* [illegible] *e si pare essere stata necessaria la volontà di Dio onnipotente o che arrivi o che cessi.* — *In senso sim.* Quando Dio vorrà, [illegible] *non so come né quando, e per cosa che non vogliam finire e vorrei che finisse, finisse bene.*

10. *Oltre che* Dio lo vuole, *diciamo* A Dio piace *ma non più come* la volontà o il volere di Dio. [T.] E. 3. 22. Il piacer di Dio.

[T.] E. 1. 6. A Dio [illegible] piacque. Fraunn. 1. È piaciuto e piace a Dio che [illegible] Bocc. g. 2. n. 1. quello che a Iddio è a me è piaciuto. E. 98. 10. [illegible] Se agli Iddii fosse piaciuto [illegible] era assai più a grado la morte, che [illegible].

[T.] Hor. Gli Dei, ai quali piacquero i sette colli. *Nel ling. bib.* Piacere a Dio, *in senso più alto. Men bene* Spiacere. D. 1. 11. E. 3.

[T.] Se piace a Dio *è forma di speranza, la quale rassegna* [illegible], *più che di dubitazione.* [illegible] ex [illegible] si Dis placet. *In Cic.* Si Dis placet [illegible] Se Dio vuole *nel § preced.* E come a Dio piacque, *in senso* [illegible] *precedente.* [illegible] Nerone, piacque così piacque agli Dei [illegible] imperatore.

11. [illegible] di Dio *è la sua stessa bontà.* [T.] Vang. Nessuno è buono, se non solo Iddio. *Buono perfettamente e da sé.* [illegible] *la stessa* Dominus *da* Do, Casa, e Bonus, *quasi* Dabonus, *o da* Manis, *che pure valeva* Buono. *Contuttoché i Pagani accusassero gli Dei mali, e gli Dei invidi, e Virg. stesso figuri la creazione come una serie de' fitti amori degli Dei nel caos delle cose, dice però le corrispondenze della terra verso astri.* Concesse per dono degli Dei. E Dono degli Dei *si sonno agli uomini miseri.* Luc. Deûm miseris [illegible] *Qui non ha il senso pieno che gli dà il Cristianesimo, quando dice* La misericordia di Dio. Dio di misericordia, delle misericordie. *E così il* Deus bonus *che* Tert. *attesta comune fin d'allora nel linguaggio, e ben più che* l'Optimus *de' Pagani.* Liv. Deûm benignitate. Nov. ant. 6. 17. Per la bontà d'Iddio. *A' Pagani mancano i modi bibl.* Iddio Salvatore mio, Iddio mia salute. Vedrà ogni vivente la salute di Dio.

[T.] Ogni ben di Dio. *bel modo fam., che comprende quanto serve e alle necessità della vita, e agli onesti godimenti, come* Grazia di Dio, *dice abbondanza di cose che hanno, almeno tutte insieme, non poco valore. Anco i Pagani, e Oraz. stesso epicureo.* A [illegible] gli Dei donassero la ricchezza. — Gli Dei ti diedero [illegible] la persona, gli Dei ricchezze, e l'arte di saperne godere. *E più cristianam.* [illegible] Quante più cose avrà ciascuno a se stesso negate, e più ne riporterà dagli Dei, *che s'appressa al Cristianesimo* [illegible] *Tert. dice, modo com. ai Crist.* Quod Deus dederit, *e noi tuttavia:* Quel che Dio [illegible] e tante altre [illegible]. Hor. Sapientemente usare i doni degli dèi. — *In più alto senso i Crist.* Dono di Dio.

Della bontà, dottrina del Cristianesimo. [T.] D. 3. 5. Lo maggior don che Dio per sua larghezza Fesse creando [illegible] È della volontà la libertate. Vang. Chi può rimettere i peccati se non solo Dio? D. 3. 7. Dio solo [illegible] dimesso avesse commesso il fallo primo, per sua cortesia. E Cortesia di Dio, *anco nel* [illegible] [illegible] Dio di grande clemenza.

12. *L'idea di bontà è fatta più sublime e profonda in quella di grazia.* [T.] D. 1. 2. Io son fatta da Dio, sua mercè, tale, Che la vostra miseria non mi tange, [illegible] *beata, posso senza perdere del bene che godo, scendere a voi racchiusi dal cielo. Onde il modo e di debita gratitudine, e anche di cerimonia e d'uso.* La Dio mercè, *che non è se non della lingua scritta, e lì pure non tanto frequente, ma meno antiq.* Che la mercè di Dio. *Il più com.* Per la Dio grazia *o* Per la grazia di Dio, *di che poi* D. 3. 24. Se per grazia di Dio questo prelibato [illegible] *le gioie del cielo innanzi la morte.* E. 2. 16. Dacché Dio in te vuol che traluca Tanta sua grazia, *che tu salga al cielo nel corpo mortale.* E. [illegible] Dio m'ha in sua grazia rinchiuso [illegible] *quasi* [illegible] *entro ad essa.* Tanto ch'Ei vuol ch'io salga *alla sua visione. Meglio che nel Foscolo:* Ricovrarsi sotto le grandi ali Del perdono di Dio.

Più espressam., ma convenientemente, quasi personif. [T.] D. 3. 25. La Grazia di Dio ciò gli comporti *ch'egli possa degnamente professare la cristiana speranza. Anco il Paganesimo sentiva a suo modo, la necessità della Grazia.* Hor. O Dei, date probi costumi alla docile giovinezza, o Dei, date quieta vecchiezza riposo. E Virg., *congiungendo le idee dell'umana fortezza e della grazia celeste:* Quale a voi, prodi, qual premio reputerò che per cotesto merito possa rendersi? Premio bellissimo in prima gli Dei vi daranno e i vostri costumi.

13. *Dalle idee di Potenza, Sapienza, Bontà, quella di Provvidenza.* [T.] Provvidenza di Dio *deriva e l'attributo di Dio, e* [illegible] *i doni della sua provvidenza, e questa perfezione stessa personif., come la grazia e la bontà e la sapienza.* Curz. Deum providentia. Prov. Tosc. 271. Quel che Dio fa, è ben fatto. Hor. Di me [illegible] quod [illegible] Virg. Dabit Deus his quoque finem. — Dio ci troverà. [illegible] Prov. Aiutati che Dio t'ajuta. I Lat. Dii facientes adjuvant. Prov. Tosc. 85. Chi serve Dio [illegible] *sperimentatore* [illegible] *della prudenza* [illegible] *alla provvidenza di Dio.)* — C'è Dio per tutti. *Si è bene il detto al povero e al debole, con umile fiducia, e senza rimettere a Dio le proprie vendette, ma chi può ajutare il fratello, bestemmia se* [illegible] *leggendo.* Ciascun per sé, e Dio per tutti.

14. *Giustizia, infinita, pure che si contrapp.* [illegible] *a Bontà e a Provvidenza, ma in Dio è la stessa sua bontà e provvidenza.* [illegible] *ne sentono anco i Pagani.* Hor. [illegible] Divis [illegible] *maritus* [illegible] Il giusto Dio vuole che [illegible] Prov. Il giusto Dio vien per tutti. *Gli uomini sdegnati fanno di questo*

pure, più un'arme d'offesa che di difesa, ma il senso che gli diede in orig. il pop. è non immite. — Il diritto, cioè il giusto, è da Dio. — Il Dio di giustizia, delle giustizie. *Il secondo dice le prove speciali che agli uomini appaion della giustizia di Lui.*) D. 1. 24. Oh giustizia di Dio, quanto è severa! E 1. 7. E 2. 53. La giustizia di Dio... conoscerestù (*nella pena che tocca alla potestà e profana e sacra, abusata*). — Dio. Gli Dei negletti dedero molti mali all'Italia sciagurata. *D.* 3. 9. Dio giudicante. — I giudizi di Dio in tale o in tal cosa, o in gen. sopra un uomo, un popolo, *tutta l'umana famiglia.* Il giudizio di Dio, *il supremo, o la giustizia sua stessa, quasi personif.* Salm. Giudicatemi, Dio. — Dio giudice giusto, forte, paziente, s'adira egli forse ogni dì?

15. *Anco nel Vecchio Testam. sono parole che insegnano non si dover prendere alla lettera la locuz.* Ira di Dio, *che nell'ebr. è voce figurata, denotante soltanto sdegno e disapprovazione.* [T.] Virg. Ira Deorum. Or. *per est.* Diis iratis. *Virg. al Dio della guerra dà per corteggio il nero Terrore e le Ire e le Insidie.* Dei comitatus, *il terrore, dunque, conte, e le insidie contesse*), *e dell'Amore dice che quel Dio non apprende per i mali degli uomini a farsi mite, nel senso del Petr.* son. Che sopra i più soggetti è più feroce. *Non è dunque da ripetere come quel di* [Camp.] *D.* 1. 3. Quelli che muojon nell'ira di Dio. [T.] E 11. Dio gli ha in ira (i dannati). *Ne l'altro* (14. Oh vendetta di Dio, *che tu dei pero temere Giustizia.* — *Meglio* 3. 27. Oh difesa di Dio, perchè pur giaci? (*antiq., ma pieno di signif. potente*).

[T.] Sermone Flagello di Dio dicesi per *Calamità grave, e la pers. che la apporta o pare apportarla, e, per iperb., anche in senso men grave cose, segnatam. nel ling. fam.* Un'ira di Dio *e Calamità o Disordine più o men grave e la pers. stessa e* Un'ira di Dio. Un pezzo d'ira di Dio, *ma questo può sapere di cel. e che si sfoga contro assenti o presenti.* Ne dice ira di Dio.

16. *L'infallibilità della giustizia o qualche modo concepivasi eziandio da' Pagani, non l'immutabilità che attribuivano al Fato dominatore degli dèi stessi dominati da umane passioni. Onde* [T.] *Hor.* Mutatque Deum flebat. *Il Fato e Dio, però, concordavano talvolta dagli stessi Pagani.* Virg. Dum Fata Deusque sinebant. — Fata Deum rex Sortitur volvitque vices. *D.* 2. 30. L'alto fato di Dio sarebbe rotto, se Lete *passare alla visione celeste senza espiare col pentimento le colpe. Non è modo vero, ma non imp., se taluni da Hor. onde il Verbo di Dio e la stessa sapienza prescienta e predestinante in modo che arcanamente concilia colla umana libertà.*

17. *Gli attributi divini non solo si conciliano tutti, ma fanno unità, sono esso Dio, e così le divine Persone.* [T.] Vang. Odi Israele, il Signore Dio tuo è uno Iddio. — Dio uno. E Dio uno [illegible]. — Non c'è che un Dio. — *D.* 3. 24. Credo in uno Dio Solo ed eterno... E credo in tre Persone eterne, e queste Credo un'Essenza sì una e sì trina (*che di loro puoi dirsi e* Sono *ed* È). *Belc. Laud.* 9. Dèi trino e uno Iddio perfetto.

[T.] Il Simb. Credo in Dio Padre onnipotente. *Anco i Pagani pensavano Dio non solo come padre degli altri dèi e degli uomini, ma assolutam. lo chiamavano* Padre, *Virg. e Hor. E Virg.* Genitor. *E Minerva, Dea della Sapienza, nata intera da Giove solo, adombrava la generazione del Verbo.* — *Vang.* Non vide il Padre se non quegli ch'è da Dio. — Il Verbo era Dio. — Credete in Dio, e in me credete. *Il Simb.* Vero Dio da Dio. — *Più* [illegible] *dell'Uomo-Dio nel Vang.* Crediamo che sei venuto da Dio. *Ma in senso men alto,* Venuti da Dio *diconsi gli uomini, la cui opera apparisce una special missione della bontà e sapienza di Dio.* Mandato il Figlio dal Padre, dal Figlio e dal Padre lo Spirito. — *Dello Spirito Santo, un Inno.* Annunzia Dio venire. *E a sè stesso.* Dono dell'altissimo Dio.

18. *Segnatam. del Redentore.* [T.] *D.* 3. 7. Più largo fu Dio a dar sè stesso, *per rigenerar l'uomo, che s'egli avesse perdonato senz'altro.* E ivi. Fin ch'al Verbo di Dio discender piacque. E ivi. Se il Figliuol di Dio non fosse umiliato ad incarnarsi. E 27. E 32. *Vang.* Gesù, figlio di Dio altissimo. — Sei tu il Cristo figlio di Dio benedetto? *Fr. Giord. Pred.* 2. 222. Passione del Figliuolo di Dio. *D.* 2. 16. L'Agnel di Dio. E 3. 17. *Prud.* Dio Cristo. *Un Inno.* In amare Cristo Dio. — *Mor. Mosc.* Dio-Uomo, Uomo-Dio. — *Vang.* Veramente quest'uomo era figlio di Dio. *D.* 3. 31. Signor mio Gesù Cristo, Dio verace. *Petr. Canz. a M. V.* Al tuo Figliuol verace Uomo, e verace Dio. E 3. 24. Figlio di Dio e di Maria. *La Chiesa.* Alma madre di Dio.

[T.] Ricevere Dio nel Sacramento. *Più alto che il Virg.* Nec Deus hunc mensa, dea nec dignata cubili est, *che ci getta nel coro e poi nel* [illegible].

II. 19. *I Pagani distinguevano gli* Dei superi *e* gl'inferi. [T.] *In Virg. il Cielo è* Deûm domus alta. *D.* 1. 1. Quivi è la sua cittade e l'alto seggio. *Nel Vang. il Cielo* Trono di Dio, *cioè* Sede. *D.* 3. 30. Dove Dio senza mezzo governa. *Nel ling. bibl.* Iddio del cielo e della terra *e ass.* Iddio del cielo. *E* [illegible] *a modo d'escl.* Dio del cielo! *Quindi Cielo e Cieli per lo stesso Dio.* Vang. La chiarezza di Dio risplendè intorno a loro (*luce celestiale*).

20. Angeli di Dio *e per* [illegible] *perchè tra le più alte creature di Dio e più ripiene della sua luce, e perchè secondo l'orig. gr. della voce* Messaggeri di Lui. [T.] *Vang.* Sarà gioia innanzi agli Angeli di Dio per un peccatore pentito più che per novantanove giusti. = *D.* 2. 2. (C) Ecco l'Angel di Dio. [T.] E 5. E 9. E 27. — *Nov. ant.* 6. 17. (C) — *Men bello in* [T.] *D.* 2. 4. L'uscier di Dio (*l'Angelo che è alla porta del Purg.*) [illegible]. Gli Angeli cantano a Dio.

[T.] *Anche di pers. buona, benefica, consolatrice.* È un angelo di Dio. — Mi parve vedere un angelo di Dio.

21. *I Pagani avevano* Gli dèi infernali, *di pari potestà coi celesti. Più rettamente la dottrina mosaica e la cristiana rivela gli* Spiriti ribelli a Dio *e li distingue dagli* Spiriti a Lui fedeli. [T.] *D.* 1. 3.

[T.] *Quindi e contrapp. sovente troppo fam. nell'it. tra* Dio *e* Diavolo. *A questa fantasia di D. che fa certi spiriti fluttuanti tra due partiti, corrisponde il prov.* Non lo vuole nè Dio nè il diavolo (*di cosa o di persona dubbia in sè, ambigua ad altri*). *Prov. Tosc.* 108. Dio non fa mai chiesa, che il diavolo non ci voglia la sua cappella (*accanto al bene il male, ma sempre vincibile*). E 153. Dio ci manda la carne, e il diavolo i cuochi (*del bene gli uomini abusano*).

22. *Così, familiarm. non si contrappone, ma s'accoppia il nome di Dio a quel de' Santi.* [T.] *Prov. Tosc.* 338. Quando Dio non vuole, i Santi non possono. *Virg.* Nihil invitis fas quemquam fidere Divis. [Camp.] *Volg. De Mesure.* D. [illegible] Secondo il già trito proverbio, A cui Iddio la concede, Santo Pietro la benedica (*cui Deus concedit, benedicat et Petrus*). (*Se Dio la concede.*) [T.] *Prov. Tosc.* 212. Lascia fare a Dio, ch'è Santo vecchio.

[T.] *Prov. Tosc.* 32. Quando il grano è ne' campi, è di Dio e de' Santi, *e nelle mani della Provvidenza, e perchè e' venga a bene conviene invocarla.*

In più alto senso, Santo di Dio *al Redentore.* [T.] *Vang.* So chi sei, Santo di Dio. — *Ma per la Chiesa invoca* Tutti i Santi e le Sante di Dio. Martire di Dio *è anche per, perchè testimone della fede di Lui.*

23. *Della morte de' giusti.* [T.] Dio l'ha chiamato a sè; *o ass.* L'ha chiamato. *Ancor* [illegible] *di cel. da non ridire.* Dio l'ha chiamato a sè. *E sim. D.* 3. 15. Molti sarebber lieti, che son tristi, Se Dio t'avesse conceduto ad Ema La prima volta ch'a città venisti (*se tu, Buondelmonte, fossi affogato prima che recare alla patria tante calamità*). E 2. 16. Che Dio a miglior vita li ripogna (*riponga*). E 19. 0) Eletti di Dio (*ad anime purganti*). E 21. E [illegible] L'anime degne di salire a Dio. *Vell.* Excedere ad Deos. *Isor.* Receptus ad Deum. — *Virg.* Deus additur Divis. [Camp.] *Mor. S. Greg.* La beata visione di Dio. E *ivi.* [T.] *D.* 3. 20. Noi che Dio vedemo. E 8. Rimirando in Dio. E 2. 27. Or che son più presso a Dio.

24. [Camp.] *D.* 3. 29. Queste sustanze (*angeliche*) poi che fur gioconde Della faccia di Dio, non volser viso Da essa, da cui nulla si nasconde. *Questo es. col seg.* [illegible] *le idee preced. colle seg.* [T.] Faciem Dei [illegible] *bibl., che ora non ben s'userebbe, ma direbbesi pure* Vedere Dio a faccia a faccia. *Più spirit.* Nel cospetto di Dio. *Bocc. g.* 2. *n.* 3. Nella presenza d'Iddio. — Mettersi alla presenza di Dio, *nel ling. ascetico, Raccogliere il pensiero per volgere a Dio la preghiera in forma o di dimanda o di meditazione. In questo senso non si direbbe* Mettersi nella presenza, *ma l'uomo è altresì nella presenza di Dio, giacchè l'uomo in Lui vive, si muove ed è. Men alto l'idea pagana che faceva presenti gli dèi in quanto propizi* [illegible] Propizio di Dio [illegible]. *Virg.* Nec tam praesentes alibi cognoscere Divos.

Quindi in modo che tiene del fig. [T.] *Vang.* Erano giusti ambedue dinanzi a Dio. *E in senso tra spirit. e corp. del luogo santo. Vang.* Esercitare il ministero sacerdotale innanzi a Dio.

[T.] *D.* 1. 12. In grembo a Dio, *in chiesa nell'atto della elevazione, parla di chi uccide in quel punto un nemico, come se lo avesse tolto di forza dal seno di Dio a dargli morte. In altro senso il modo ard.* [illegible] *sarebbe non pr.* [illegible] *sconvenientemente nel* [illegible] *Fior.* 43. 2. E [illegible] tutte le cause appieno D'ogni opra, d'ogni effetto di natura, E poggia al cielo a Dio riguarda in seno.

III. 25. [T.] *Più frequente nel ling. bibl.* Gli occhi e l'occhio di Dio. *D.* 3. 9. Dio vede tutto. — Iddio mi vede. Dio vede il cuore.

[T.] *D.* 3. 4. Così parlar conviensi al vostro ingegno (*all'uomo terreno*), Perocchè solo da sensato apprende Ciò che fa poscia d'intelletto degno (*i sensi danno la materia all'intelletto che da sè forma*). Per questo la Scrittura condiscende A vostra facultade, e piedi e mano Attribuisce a Dio, e altro intende. *Ma la figura se può non de' piede e da usare al possibile.* — *Ne più* [illegible] *Morel. G. Cron.* 2. [illegible] Andaronsene a piè di Dio *morendo* [illegible] — *Più conveniente l'imagine del Redentore che siede alla destra del Padre.* [T.] *Vang.* A destra della Virtù di Dio. — Gli eletti a destra, i reprobi a sinistra.

[Camp.] *Bibb. Salm.* 20. Truovino la tua mano tutti i nemici tuoi, e la tua destra truovino tutti coloro che t'hanno in odio (*inveniatur manus tua*). E *Rut.* 1. La mano di Dio è venuta contro a me (*egressa est*).

[T.] *Diciamo* L'avvenire è nelle mani di Dio, *non nella mano. Meglio che il gr.* Sulle ginocchia degli dèi, *il lat.* In Dis est. — *Car. Lett.* 2. 250. *Man.* E Dio ci metta la sua santa mano. [T.] Dio gli tenga la sua santa mano in capo (*lo custodisca e lo guidi*).

Fam. [A. Con.] Fare la man di Dio, *di cosa che giova moltissimo o al corpo o all'anima.* Di quando in quando un po' di rigore fa a' nostri figliuoli la man di Dio. — La china fa alla febbre la man di Dio. [T.] *Bat. Lepid.* 5. Vendeva un medicamento eccellente, com'egli diceva, per tutti i mali, ma per il suo [illegible] era la mano di Dio. — *Lasc. Spir.* 5. 8. (*Man.*) Questi discendenti di Nepo colle mani e cogli spiriti han la man di Dio.

[T.] *Altro modo bibl.* Il dito di Dio è qui. *E com.* Il braccio, *meglio che* Le braccia. — *Più spirit. e più degno* Il cenno, *che richiama il concetto di* Nume. V. § 7.

26. *Più conveniente al concetto di Dio l'idea di parola, sia che si pensi al gr.* λόγος *e al senso di* Verbo (*che forse ha orig. com. con* Vero *e con qualche forma del verbo* Essere), *o alla rad. di* Parola *da* Βάλλω *che dice e moto e collocazione ferma, e ha orig. com. con* Simbolo. — *Suona più materiale dell'Os lat. in sì.* La bocca di Dio. *Ma siccome in Virg.* Voce Deorum, *nel Salm.* Vox Domini, *e il Prov.* Voce di popolo, voce di Dio, *quando sia vero popolo, e non urla di pochi trafficanti di lui o di canaglia trafficata e venale. Prov. Tosc.* 339. — *In Virg.* Oracula Divûm, *e anche noi in più alto senso* Gli oracoli di Dio, divini. *L'oracolo delle divine Scritture.* Il libro di Dio. — *Virg.* Sic dicere Divûm. *Vang.* Non leggeste quel che è detto da Dio? *D.* 2. 6. Se bene intendi ciò che Dio ti nota. [Camp.] E 3. Se 'l Pastor di Cosenza... Avesse in Dio ben letta questa faccia (*i luoghi delle Scritture, ov'è detto della misericordia di Dio. Imag. un po' troppo da scuola, ma com.*) [T.] Parole di Dio. — Udire la parola di Dio.

27. [T.] *Nella Bibb. più volte* Gli orecchi di Dio, *e Virg. più materialm.* Partem aliquam, venti, Divûm referatis ad aures.

Meno materiale. [Camp.] *D.* 3. 23. (*Il cielo superno*) Che più ferve e più s'avviva Nell'alito di Dio, *che rammenta* [T.] Spiraculum vitae *e* Spiritus Dei ferebatur super aquas. *Simbolicamente interpretato in D.* 3. 29. Lo discorrer di Dio sovra quest'acque.

[T.] *Altra imag. bibl.* Uomo secondo il cuore di Dio. *Hor.* Dis pietas mea Et musa cordi est. *Più materialm. in Virg.* Sanguine Divûm. — *Meno sconveniente* Sede di Dio *che* Trono, *o* Tribunale.

[T.] Vesti di Dio *diconsi le Prove difficili e* *dolorose con le quali la virtù dell'uomo è sperimentata e affinata.*

IV. 28. *L'idea di Dio come d'ente perfetto contrapponesi a quella d'uomo e d'uomini.* [T.] *Vang.* Quel ch'è impossibile per gli uomini è possibile a Dio. *Virg.* Giove Padre degli dèi e re degli uomini. *Hor.* Che regge e le tutte mortali cose regge con imperio giusto. *Hob.* Trovare grazia presso Dio e gli uomini. *Hor.* Ai poeti essere mediocri non gli uomini, non gli dèi, non lo concedettero le colonne. (*Lo concedono adesso.*)

29. *Contrapp. segnatam. tra Dio e l'uomo singolo.* [T.] *D.* 1. 11. A Dio, a sè, al prossimo si può *fare ingiuria*. E 3. 5. Fermar tra Dio e l'uomo il patto (*del voto*, [illegible] *quando fu consenti nel voto*). *Prov. Tosc.* 271. È meglio quel che Dio manda, che quel che l'uomo dimanda. E *prov.* L'uomo propone e Dio dispone. = *Ar. Fur.* 46. 35. (*Man.*) Ordina l'uomo, e Dio dispone.

30. *Contrapp. tra Dio e gli uomini in società.* [T.] *Vang.* Non temeva Dio, e non aveva riverenza degli uomini. *D.* 2. 16. L'una e l'altra strada Del mondo e di Dio. (*Quella delle cose mondane con buon uso, ma in pro delle terrene.*) *Vang.* [illegible] Cesare [illegible] risponde: Date quel ch'è di Cesare a Cesare, quel ch'è di Dio a Dio. *D.* 3. 6. (*Camp.*) *Bib. Luc.* 21. Quando vo' vedrete queste cose addivenire, sappiate che presso è il regno di Dio. *Questa locuz.* del Regno di Dio *non è da usare, se non recando alla lettera la parola de' libri sacri.*

31. *Nel senso segnatam. mor. contrapp. Dio come bene agli uomini e al mondo, come pieni di male o di male contaminati.* [T.] *D.* 3. 7. Ch'a Dio e a' Giudei piacque una morte. (*Per* [illegible]) *Vang.* Tu non intendi quel ch'è di Dio; ma quel ch'è degli uomini. — Quel ch'è alto agli uomini è abominazione dinanzi a Dio. *Vit. SS. Pad.* 23. Grande secondo il mondo o Santo secondo Iddio. *Vang.* Non potete servire a Dio e alla ricchezza. *Prov. Tosc.* 85. Da Dio il bene e dalle pecche il male.

[T.] *Quindi* La città di Dio, *contr. a quella del mondo. Titolo d'un libro illustre,* [illegible] *e il Cielo e la Chiesa e la Famiglia de' buoni sparsa per le regioni e pe' secoli.*

32. *La Incarnazione, e segnatam. la cristiana,* [illegible] *al possibile la distanza e congiunse l'uomo a Dio.* [T.] *D.* 3. 2. Come nostra natura e Dio s'unio. (*I Pagani* [illegible]) *Virg.* Progenies [illegible] Deorum - Deûm [illegible] - Deum [illegible] - Deûm soboles - [illegible] Deum. — Creatura di Dio *e bestia,* [illegible] *abusata dall'impazienza o dal dispregio,* [illegible] *raccolgonsi nella parola* Creatura di Dio.

[T.] Uomo mandato da Dio, *quegli in cui si riconosce più cospicua potenza di fare il bene necessario e tentato indarno dal più degli uomini.* *D.* 2. 33. Messo di Dio. *Ma più a chiunque ci rechi desiderato soccorso, e sollievo, o giunga aspettato o gradito, diciamo* Dio v'ha mandato, È Dio che vi manda.

[T.] *D.* 3. 27. Che Dio parea nel suo volto gioire (*di Beatrice, simbolo della contemplazione beata e operosa*). E 33. Gli occhi da Dio diletti e venerati (*di Maria V.*). E 32. Che quant'io vidi (*quanto*) I' avea visto davante (*prima d'allora*), Non mi mostrò di Dio tanto sembiante.

V. 33. Dèi *gli enti reali o ideali, a cui, la superstizione, dando un qualche attributo della deità, li adorava come* [illegible] *Ponsi nel plur.* Dèi, per Dii. *Nell'it.* [illegible] *ma trovansi* [illegible] *Op. post.* 2. 109. [illegible] dèi del [illegible] E 112. E 120. *Coppe. Rim.* 77. (Gh.) Giove con tutti i Dei e la natura. *Guar. Past. Fid.* 5. 5. *D.* 2. 21. (C.) Cantar degli uomini e de' dèi. *Bocc. Amet.* 26. (Gh.) [T.] [illegible] *Lod. Eleg.* 4. [Val.] *Crudel. Rim.* 120. De' dei l'alta assemblea.

D. 3. 31. 64. [illegible] *F.* 2. 15. (C.) Della villa (*Atene*) del cui nome ne' [illegible] gli dei fu tanta lite.

34. *Abbiam visto* [illegible] *de' pagani che riconoscono l'unica potenza d'un Dio sommo. Chi crede in modo più puro all'unità assoluta di Dio, appone a questo nome l'art.* [T.] *S. Ag. C. D.* 7. 27. Il Dio vero. *Guid. G.* (C.) La conoscenza del vero Dio. [T.] Il Dio uno. *È col Quello, che il compimento dell'art.* Il. *D.* 1. 1. Io ti richeggio, Per quello Iddio che tu non conoscesti. *Pulc. Morg.* 10. 135. Per quello Dio ch'ogni Cristiano adora, Di ciò che di', nulla ne intendo ancora. E 24. 121. Per quello Dio ch'è giusto e mai non erra. E 22. 240. *Bocc. Nov.* 2. 7.

35. *Col* D. *denota non la* [illegible] *della Giustizia* [illegible] *a tutte* [illegible] *popoli, ma l'affetto di che* [illegible] *chiaman essi.* [T.] Il Dio d'Abramo, d'Israele, de' Cristiani, de' Padri nostri, il Dio nostro. *Vang.* Non è il Dio de' morti, ma de' viventi. *Fior. Ital.* 32. Noi anderemo [illegible] tre giornate per la solitudine del deserto per sacrificare al nostro Iddio. *Pulc. Morg.* 24. 69. Combatto per la fede e pe 'l mio Dio. *Ar. Fur.* 19. 11. Cavalier, per lo tuo Dio Non esser sì crudel. *Pulc. Morg.* 4. 42.

[T.] [illegible] *in Virg.* [illegible] *Hor.* [illegible] *natale* [illegible] *uomo.* Naturae Deus humanae, mortalis in unum [illegible] — *Dante collegava i moti umani e degli astri,* [illegible] *degli spiriti terreni e de' celesti* [illegible] *dell'umano e di Dio in modo ben più poetico e più sapiente.*

36. *Anco la Bibbia contrappone l'uno Dio a' falsi dei* [illegible] *terrena potestà la quale arroga a sè quel che è debito a Dio.* [T.] *Ps.* Chi è Dio fuor che il Signore, o qual Dio fuor del Dio nostro? — Re grande sovra tutti gli dèi. — Non è simile a Lui tra gli dèi. — Esaltato sopra tutti gli dèi.

[T.] *Nei C. popol. tosc., escl. che suona quasi* [illegible] Oh! Dio de' dèi, *ma consuona al Ps.* Deus deorum Dominus, *che vale quasi* Dio de' forti, *giacchè questo è per estens. il senso di* Dei *quasi fatto nome com.* [illegible] 14. 45.

[T.] *Apu.* Deus deorum *Osiride, Macr. Giano. In Virg.* Marte degli dèi, *Cibele e anche la prima degli dèi, la Terra.*

37. *Dopo idolatria.* *D.* 1. 1. (C.) Al tempo degli dei falsi e bugiardi. [T.] *S. Ag. C. D.* 1. Cultori delli iddii falsi. E 3. Delli molti iddii. *Hor.* Giove e tutti gli dèi. — [illegible] dèi dell'Olimpo [illegible] di Roma e d'Egitto celebrando. *Petr. Tr. Am.* 1. (Gh.) Tutti son qui prigion gli Dei di Varro.

Dante, come d'idolatria. [T.] *Rut.* 1. È tornata la cognata tua, al popol suo e agli dii suoi.

[illegible] *Petr. Canz.* 5. 4. (C.) Turchi, Arabi e Caldei, Con tutti quei che speran negli dèi.

[T.] *Ne' poemi, segnatam. drammatici di soggetto pagano e massime da metastasiani* [illegible] Oh Dei!, *come l'altro astrolog.* Oh stelle!

38. *In senso pagano sim. nel sing.* *Petr. Canz.* [illegible] *cap.* 4. [illegible] (Amore) ch'è fatto dio Da tardi ingegni rintuzzati e sciocchi. *Poliz. Stanz.* 1. 2. O bel [illegible] *Virg.* [illegible] Dido [illegible] *Cupido. Inv.* [illegible] Mercurio. *Virg.* Il dio guerriero (*Marte*). — Il dio [illegible] *In Virg.* Dio laurente *Fauno.* Dio anco *Caronte.*

39. *Sovente i Pagani stessi usarono il sing. in modo indeterm., che era un istinto relig. dell'unità mal nota e dell'ignota potenza.* [T.] *Virg.* Questo bosco, la cima frondosa di questo colle, qual dio, egli è incerto, ma l'abita un dio.

[T.] *Virg. altrove usò il modo che meglio tradurrebbesi senza l'art., che coll'Un, dove dice delle anime che a' corpi ritornano:* Deus evocat. *Qui non è nè* [illegible] *nè uno degli dei,* [illegible] *dal Poeta alla Natura ma qui* [illegible] *E così meglio che il dio Apollo è da intendere la* [illegible] *divina nel grido della Sibilla:* Il dio, ecco il Dio! — *Simile all'altro:* Qual Dio, quale, o Muse, ritrovò a noi quest'arte? — [illegible] *Darete.* Cede Deo. — [illegible] *d'Enea che resiste alla propria passione:* Placidasque viri Deus obstruit aures.

[T.] *In Hor.* Se altro Dio dicesse. [illegible] *prima che accennasse la Fortuna, del suo volgere le cose mortali dicesi* Deus. *D.* 1. 7. *in altro senso:* Ella (*la Fortuna*) provvede, giudica e persegue Suo regno, come il loro gli altri dèi. *Virg.*, di Venere. Ducente Deo.

40. *I Rom. avevano gli Dei incerti, gl'ignoti (men bene del Dio ignoto de' Greci, ma accenna al med.);* i Buoni, i Mali, gli Averrunci. [T.] *Virg.* Vana superstizione ignara degli antichi dèi (*sapiente parola,* [illegible] *le falsate tradizioni*). — *C'erano gli dei di maggiore* [illegible] *e del minore* [illegible] *i primi* [illegible] *detti* Dei consentes. *Pl.* Dii omnes magni minusque. *Tass. Am.* Non mica un dio selvaggio o della plebe degli dèi. [illegible] Dii [illegible] — *Ma c'erano gli Dei scelti,* selecti, *gli Dii comuni a più d'un popolo; i Patrii, e Indigeti,* [illegible] Penati. — Gli dei penati. *S. Agost. C. D.* 1. 3. (C.) Dii casalinghi [illegible] [T.] Dei penati *ha sempre senso relig.,* Penati *semplicem. diremmo per la casa e gli usi e diritti domestici.* *Cic.* [illegible] bere (anzichè la patria, la casa, gli Dei penati) se rimanesse esule al loro [illegible]

41. *Il dio e gli dèi pagani col Di ha altro senso del* § 33. (Camp.) *D. Conv.* 2. 5. Facevano a [illegible] grandissimi tempi, siccome a Giove, lo quale dissono dio di potenza, siccome a Vulcano, lo quale dissono dio del fuoco. [T.] Il dio della guerra (*Virg.* Bellator Deus, *che noi anche diciamo* Dio guerriero). La dea della sapienza. [illegible] *con queste perifrasi senza più nominarli.* *Virg.* Dei e dee tutti, i quali è cura de' campi. — Silvano, dio de' campi e del gregge. — *Or.* Il dio del mare, *segnatam.* Nettuno. [illegible] *Virg.* [illegible] il Tevere [illegible]

42. [illegible] [T.] *D.* 3. 1. Qual si fe' Glauco nel gustar dell'erba, Che il fe' consorto in mar degli altri dei. *Virg.* La [illegible] reggia [illegible] e [illegible] al [illegible] degli dèi.

[T.] *Quindi gli Dei Mani e i loro dei* [illegible]

43. *Delle imagini* [illegible] *che li rappresentano.* [T.] *Virg.* Le sacre effigie degli dèi. *Hor.* [illegible] di mirto i piccoli dèi. *Vulg. Genes.* [illegible] i miei dii. *Hor.* È discacciata la moglie, portando in seno gli dèi paterni e i piccoli figli. *Virg.* Porta in mano le cose sante e i vinti dèi.

44. [T.] Nella dottrina platonica le idee divine, distinte da Dio, son come dii. *Cic.* La Salute, la Concordia, la Libertà, la Vittoria, per essere il loro potere tanto che facevano ascendere l'umano pensiero alla potenza divina, acquistarono nome di dèi.

[T.] Far suo Dio della creatura. [Camp.] *D.* 1. 19. Fatto v'avete Dio d'oro e d'argento: E che altro è da voi all'idolatre, Se non ch'egli uno, e voi ne orate (*adorate*) cento? [T.] *L. Alam. Oraz.* Privati della maggior parte di quel che con tanto sudore e con tanto affanno si avevano fatto idolo e Dio. *Hob. Nap. Tr. ins. mor.* 56. O appetito vergognoso e reo, Tu fai, del corpo, Iddio. *Ap.* A' quali è Dio il ventre.

[T.] *Car. En.* 10. O mia destra e mio [illegible] che dea mi siete, il vostro nume A questo colpo io ploro.

45. *Per iperb. spesso abusata ponesi questa voce a denotare l'idea d'eccellenza che l'uomo* [illegible] *a un ente, altrimenti, sia di potestà o sia di sapere, sia questo un giudizio d'ammirazione, o sia un sentimento* [illegible] *affettuoso. E qui il* [illegible] *Dio sta come una specie d'agg.* [illegible] *del lat.* Deus, *questo ente che ha del divino.* [illegible] *Gambad. Gell. Nott.* [illegible] Se non si potrà ritrovare il ladro, la causa si [illegible] agli dèi, cioè a' giudici giusti. *E appresso:* I principi giusti, [illegible] non perchè e' siano sostanza divina, ma per avere [illegible] l'ufficio di Dio, son detti dèi. [T.] *Hor.* Deus [illegible] *Con adulazione più* [illegible] *di Virg.* Erit ille mihi semper Deus. — Dei [illegible] *potenti, per* [illegible] *o deridere.* *P. Ed. Pandolf.* [illegible] Oh [illegible] come dio. — Le tenevano come il [illegible] Dio.

Dio o Voce. [illegible] *in senso sim. il Salm.* Vos dii estis et filii Excelsi omnes. *E D.* 3. 5. [illegible] e credi come a dii (*a questi Beati*).

[T.] *Cic.* [illegible] Platone quasi un dio de' filosofi. [illegible] nostro Platone. [illegible] Te nell'arte del dire, ho sempre stimato un dio.

Bern. Orl. 2. 22. 7. [illegible] Quel Ruggero Che il dio della bellezza e del valore. *Cas. Cort. Fram.* 20. *Man.* Ella tiene per un dio di bellezza. [T.] *Virg.* Os humerosque deo similis. *Bocc. Nov.* 2. 10. Te adorando come un mio iddio. *Dittam.* 1. 17. L'aveva per un dio.

[T.] [illegible] Son [illegible] il mondo è mio. [illegible] Sum Deus. *Modo fam. volg. da non ridire:* Contento come un dio.

Cel. non da ripetere. [T.] *L. Pulci. Son.* Tu se' pur lo dio delle [illegible] *Bern. Orl.* 2. 20. 33. (C.) Avea uno schiavo chiamato Gambone Che pareva lo dio del vitupero.

VI. 46. *Ma per tenere agli usi più relig., e più degni dell'alta parola, accenniamo prima la dignità* [illegible] *dalle sue relazioni con Dio.* [illegible] sol da Dio [illegible] Simile al suo Fattor [illegible] sopra [illegible] santo [illegible] *intendono del Verbo eterno.* D. 3. [illegible] Dio [illegible] pose. Nel [illegible] giardino [illegible] *Adamo, e mi pose nel bosco.* Vang. Non da sangue, nè dalla volontà della carne, nè [illegible] da Dio son nati. — Farsi [illegible] Dio. Vang. [illegible] spregiar le ricchezze [illegible] *che pur pareva mente alata.*

47. *[illegible] della mente umana a Dio.* Il conoscere Dio, *nel poeta cristiano,* D. 1. 1., *è ben altro che quel di* [T.] Virg. Agnovere deum [illegible] pharetram [illegible] sonantem. [Camp.] Mor. S. Greg. Altra cosa è conoscere Dio per fede, e altra è possederlo per aperta visione. [T.] D. 3. 25. [illegible] a Dio *[illegible] fa conoscere e le fa [illegible] degne di Lui.* [Camp.] Fr. Giord. Tratt. [illegible] sua natura [illegible] Iddio [illegible] Iddio, che a questi non puote [illegible] creatura [illegible] S. Gio. Gris. [T.] D. 2. 22. Appresso Dio m'allumina [illegible] *al lume della verità cristiana.* E. 3. 30. O splendor di Dio, per cui [illegible] Fr. Giord. Pred. R. [illegible] mente in Dio. D. 3. 2. Drizza la mente in Dio grata.

48. *Per quel che concerne la volontà.* [T.] I comandamenti di Dio. Virg. Deûm praecepta secuti. [illegible] exsequitur. [Camp.] *Bibb.* [illegible] 14. [illegible] cuore tuo [illegible] sarai [illegible] nel timore di Dio. Mor. [illegible] 1. 9. [illegible] in Dio [illegible] Prov. Tosc. 251. [illegible] fugge i peccati cerca Dio. D. 3. 26. Lo [illegible] volgere [illegible] *amore* [illegible] 2. 6. [illegible] Interamente darsi a Dio. [T.] D. 3. 21. Al servigio di Dio [illegible] fermo.

[Camp.] *Lett.* [illegible] 1. Come [illegible] la carne [illegible] via di Dio. [T.] Cecch. Mot. [illegible] 31. [illegible] abbia [illegible] Dio. D. 1. 11. E. 2. 33. (*Ma* [illegible] *umana.*) E. 19. Anima partita da Dio. [illegible] E. 1. 1. [illegible] da Dio era disgiunto *perchè [illegible] peccatore.* [T.] Cominciare [illegible] contro Dio. D. 1. 3. La riva malvagia Che [illegible] uom che Dio non teme. Virg. Contemptor Divûm. D. 1. 14. Spregiando Dio. E. 14. [illegible] Dio in disdegno. [illegible] Che il nostro Dio rinnegato [illegible]

[Camp.] *Bibb.* Zacc. 1. Rubr. Rivocare il popolo a Dio. Mor. S. Greg. Ritornano a Dio. [illegible] D. 2. [illegible] E. 13. Pare [illegible] [T.] [illegible] 3. E. 11. [illegible] *coll'espressione* [illegible] *che facevan* [illegible] Morell. G. Cron. 319. [illegible] Dio. Barber. Regg. 37.

49. *[illegible] dell'affetto più caro.* [T.] Salm. [illegible] rallegra la mia gioventù. [Camp.] [illegible] 15. [illegible] in Dio. Fr. Jac. Tod. [illegible] a essa hanno alcuna divina dolcezza [illegible] di Dio [illegible] [T.] Vang. Amerai il Signore Dio tuo [illegible] cuore e di tutta [illegible] le forze e di tutta la mente tua. [illegible] D. 3. 26. S. Cat. Lett. [illegible] dolce dilezione di Dio. D. 3. 10. La Sposa di Dio [illegible] Chiesa. E. 2. 2. Tant'è a Dio più cara e più diletta [illegible] E. 3. 12. [illegible] E. 2. 16. Gran segno è che [illegible] E. 3. 25. [illegible] l'anime che Dio s'ha fatte amiche. Hor. Deorum quisquis amicior.

50. *[illegible] d'affetto a Dio, le quali i Pagani non [illegible] Del modo* [illegible] Dio [illegible] *ma [illegible] in questo rispetto* [illegible] [T.] Ps. Il mio, il tuo, il nostro Dio. [illegible] Il Dio del mio soccorso. Il Dio della mia [illegible], della mia salute. Il Dio della mia [illegible] dell'anima mia, del mio cuore, de' miei [illegible]

[illegible] Giambull. Stor. Popol di Dio, *più in gen.* [illegible]

51. *Col Di preposto, prende altro senso.* [T.] D. 3. [illegible] S. Francesco. E. 12. I poveri di Dio, *in gen., i poveri tutti che Dio più ama e più vuole amati.*

[T.] Anima di Dio, *buona.* Così Uomo di Dio, *tutto dato alle cose di Dio; e anche* Mandato, ispirato da Lui. *In senso sim.* [illegible] Essere di Dio. Essere tutto di Dio. — Figlio di Dio, *tutti, ma segnatam. i buoni, perchè più* [illegible]

[T.] Creatura di Dio. [illegible] di Dio. Come di Dio, *modo fam. pronunziato a espressione d'impazienza.*

52. *Altra partic.* [T.] Tutto in Dio. (*Che vive ne pensieri e nelle opere di Dio.*)

Pecor. 19. 2. (*Man.*) Fece testamento, e appresso, morì in Dio.

[T.] Amarsi in Dio, *per ragioni più alte delle umane, e però più pure e meno mutabili e più generose.*

[T.] Fratello in Dio, *amato, perchè figlio di Dio, e destinato alla comune eredità sempiterna.*

53. *Ora di quel che concerne il culto di Dio, e in prima della preghiera.* [T.] Parlare a Dio, *e* [illegible] Virg. [illegible] Deos. *Ma più intimo e più cristiano* [illegible] con Dio. Virg. [illegible] *in senso più alto* [illegible] Dio [illegible] Hor. Nihil supra Deos lacesso, *corrisponde a qualche modo al Tentare Dio, che dicesi e del non ben chiedere e del chiedere troppo, e del troppo confidentemente operare. In Hor.* Placare co' versi gli dèi, *ha modi sim. bibl.; ma da non ripetere.* Pregare Dio *è pure in* Virg. Divosque precantur. *In Hor.* Rite Deos prius adprecati *accenna alla santità e alla dolcezza e all'efficacia de' riti comuni, la quale nel Protestantesimo è meno efficace.* Virg. Implorare gli dèi. *La Chiesa:* Preghiamo Dio supplichevoli. *In Hor. congiunte le due parole a noi solenni:* Deosque precetur et oret Ut redeat miseris, abeat fortuna superbis.

[T.] Far voto a Dio. Virg. Divosque in vota vocavit, *in altro senso dal nostro.*

In varie partic. [T.] D. 2. 13. Pregava Dio di quel ch'e' volle. [Camp.] *Bibb. Re.* 11. 12. E David pregò Dio per lo fanciullo, e [illegible] a Dio.

[T.] Prego Dio che... *dicesi familiarm. sopra pensiero, desiderando anco leggermente o affettando di desiderare, che segua una cosa. Testifica, anche abusato, l'antica pietà. Altri lo torce fino a imprecare:* [illegible] Dio che tu caschi morto.

54. *Di ringraziamento e di lode.* [T.] D. 3. 14. Con tutto il cuore e con quella favella Ch'è una in tutti, a Dio feci olocausto [illegible] grazia novella. *Pr.* Sacrifizio a Dio, lo spirito ripentito. — Render grazie a Dio. — Ringrazio Dio che... *di qualunque anche menomo bene ottenuto, o di menomo male evitato.* [illegible] da ringraziar Dio [illegible]

[T.] [illegible] Dio [illegible] *e di lode.* [illegible] Vang. [illegible] Dio [illegible]

Benedicono Dio. [illegible] Dio [illegible] Sia benedetto il nome di Dio [illegible] 77.

55. [illegible] [T.] [illegible] di Dio. Virg. In primis venerare Deos. D. 1. 4. Non adorar debitamente Dio, *nel Paganesimo.*

[T.] Tempio di Dio. Virg. Ad delubra Deorum. Templa Dei. Virg. [illegible] nella casa di Dio (*Davide*). — Segner. Crist. Instr. 3. 4. 5. (*Man.*) Le nostre chiese con ogni proprietà possono intitolarsi Casa di Dio, mentre in esse risiede personalmente Gesù Cristo sagramentato.

[T.] *Pr.* All'altare di Dio. Virg. Deûm [illegible] arae. — I simulacri degli dèi.

Fig. [T.] L'anima buona è tempio di Dio. *Un Inno:* Il ricetto del casto seno (*di M. V.*) è fatto tempio di Dio.

[T.] Casa di Dio, [illegible] *de' poveri.*

[illegible]*onore, che con le sacre cerimonie e in ogni altro modo rendesi a Dio.* [T.] Virg. In honore Deûm medio. Virg. Inter sacra Deûm. Hor. Sacra Divûm legerit. D. 1. 11. Le cose di Dio, che di bontate Deono essere spose, e voi rapaci (*simoniaci*), Per oro e per argento, adulterate.

[T.] [illegible] sacerdote mediatore tra Dio e gli uomini. Virg. [illegible] Divûmque interpres. Hor. d'Orfeo, Sacer interpresque Deorum. Salm. [illegible] di Dio. *I Pagani* [illegible]

VI. 56. *E Pagani e Cristiani, a modo d'escl. pronunziano il nome di Dio, nè i Pagani sempre indegnamente, nè sempre degnamente i Cristiani. E il precetto del Non nominare Dio in vano è sapiente, perchè non sempre* [illegible] *nominandolo, possono innalzare l'anima a Lui sollevandola dagli affetti* [illegible] *occupata.* [T.] Oh Dio, *escl. e di dolore e di gioia e d'ira e d'altri affetti.* Cic. O Dii [illegible] Segr. Fior. [illegible] Oh Dio, questa [illegible] S. M. Madd. 113. O Signore Dio, che mangiare fu questo! — [illegible] [T.] Pucc. [illegible] Dio Signore [illegible] nell'altro ne viene un peccatore. — Dio del cielo, [illegible] *ma è più abusato.* [illegible] Dio [illegible] che [illegible] Lasc. Parent. 5. 2. [illegible] Dio del cielo! [illegible]

Ripetuto. [T.] Ps. Dio [illegible] Vang. Dio mio, Dio mio, perchè m'abbandonasti?

In senso men alto. Stornell. (*Ner.*) Oh Dio, oh Dio!

Senza l'Oh. Dant. Rim. 13. (C.) Dio, quanto avventurosa Fu la mia dimanza!

57. *Escl. con epit.* [T.] Dio benedetto! Benedetto Dio! *In senso* [illegible] *e l'impazienza. Ma men* [illegible] *e in quest'uso posponesi quasi sempre.* Di Dio benedetto. *Direbbesi però, con altre parole:* Del benedetto nostro Iddio, e sim.

[T.] *In Ennod. già si trova* Dio buono. *E in Cic.* Dii boni, at te apud illum quantum in gratia posui! *Escl. esprimente varissimi sentimenti.* [illegible] Cecch. Incant. 2. 5. (*Man.*) Io era un poveraccio da nessuno conosciuto; ma poi che si seppe ch'io aveva tolto costei, Dio buono, che diventai io ad un tratto! Segner. Pred. 21. 5. O Dio buono, dirà, da che è dipenduta la mia salute!

[T.] O buon Dio (*Bocc. Epist. Pr. S. Apost.* 39.) *ha meno varietà d'espressione, e il sentimento dell'impazienza è piuttosto significato da questa che dall'altra forma. — Anco senza escl.* Il buon Dio *è più frequente che* Dio buono, Di Dio buono; *ma questo può cadere a far più risaltare l'idea di bontà. Poi, nelle false credenze, dagli dèi cattivi distinguonsi gli dèi buoni, da un dio maligno un* dio buono.

[T.] Santo Dio! *escl. sovente abusata in cose da poco.* [illegible] *di* Santo Dio! *ma* [illegible] *più enfatico, per lo più in espressione d'impazienza. Più rassegnato e affettuoso* [illegible] Dio mio santo!

[T.] Gran Dio! *escl. d'ammirazione d'umiltà; ma abusata in sentimenti che hanno del difettoso.* — [illegible] *anco i Pagani.* Ov. [illegible] Di magni [illegible] crediisset [illegible] — Grande Iddio! *è meno abusato che* Gran Dio, *e ha più efficacia.* — Dio è grande, *non la* [illegible] *de' Turchi* [illegible] *senso escl., che riconosce la potenza d'una misericordia punitrice. Questo modo sta senza escl.* Tert. Deus magnus.

[T.] Giusto Dio! *escl. di chi riconosce la giustizia di Lui nel punire e nel premiare. E anche in gen. per esprimere altri sentimenti.* [illegible] *può essere più* [illegible] *che affermazione* [illegible] Dio [illegible] punirà [illegible] farà giustizia agli oppressi.

[T.] Dio immortale! *escl. in varii sensi familiarm. abusata, frequente sul serio ai Lat.* Cic. Quos ille, Dii immortales, cruciatus perferebat!

[T.] *E Crat.* Dio eterno! Eterno Dio! — Eterno Iddio! *anco senza diretto accenno alla eternità, ma come escl. gen., giacchè una delle perfezioni infinite le chiama tutte.*

[T.] Viva Dio e Vivadio, *nel senso del bibl.* Vivit Deus, *è affermazione invocante la verità e l'onnipotenza di Dio, indivisibile dalla sua necessaria immutabile vita. E dicendo* Viva, *e s'afferma che vive, e desiderasi che infonda in noi la sua vita.*

[T.] Dio onnipotente! *altra escl. di senso gen., non così spec. come* Può far Dio!, *o* Poffardio!, *che accenna pure a potenza, ma in modo non riverente, come dire:* Può egli Dio fare quello che io veggo o che sento? Posso io credere cotesto? — *In orig. è dunque escl. di maraviglia, ma l'abuso fattone la* [illegible] *senso di minaccia e arroganza. Onde il Sod.* Venne con un poffardio.

58. *Escl. di lode a Dio. Nel rammentare un bene proprio, per non ne dare vanto a sè, e recarne il merito a chi si deve, il pop.* [illegible], *o nel principio o come fra parentesi a modo d'interjezione, dice:* Fama a Dio [illegible] *e si soggiunge anco* [illegible] SS. Vergine. [illegible] *ammentando cose non liete, a modo d'augurio, e per riconoscere Dio d'ogni cosa, che ogni cosa è bene da Lui.* Virg. Ab Jove principium. [illegible] *in esso* Virg. Praefatus Divos solo [illegible] ab alto.

[T.] Lode a Dio, escl. di lode e benedizione, segnatam. di ringraziamento. Onde in un luogo dove la loc. è profanata da sdegno con spregio D. 1. 8. Vidi quello strano Far di costui. — Che Dio ancor ne lodi e ne ringrazio. Bemb. Lett. 2. 6. 88. Lodato sia Dio ch'io ho veduto l'opera del nostro messer Jacopo. Bocc. Nov. 30. 2. Ora, lodato sia Iddio che finite sono. Onde nella fine de' libri scrivevasi Laus Deo. — Per cel. d'impazienza. Lodato sia Dio che la commedia finalmente comincia. È finita la discorsa accademica: lode a Dio. Questa escl. con altre sim., può stare nel costrutto a mo' di parentesi.

Per antifr. fam. Bocc. g. 2. n. 5. (Man.) Lodato sia Dio! Se io non ho in casa per cui mandare a dire che tu non sii atteso (cioè: lo ho, lode a Dio, chi mandare).

[T.] Lodato sia Dio! dicono in Firenze i poveri e con ciò chieggono senz'altra parola, e nuovo modo del non ancor ricevuto, e rammentando che l'elemosina è una lode di Dio, che essa persona caritatevole è una lode di Dio vera e viva. (G. 1. 2.)

A modo di Sost. [T.] D. 3. 24. Risuonò per le spere un Dio lodiamo. Accenna al Te Deum, che comincia Te, Dio, lodiamo, te, Signore, confessiamo.)

[T.] † G. Vill. 12. 3. 7. Sonando le campane a Dio lodiamo e festa). M. V. 4. 7. F. 3. 84.

59. Più espressa escl. di ringraziamento. [T.] Ringraziato sia Dio. Sia ringraziato Dio. Ringraziamone Dio. Ell. Ringraziato Dio.

[T.] Grazie a Dio, nel principio del costrutto e alla fine e nel mezzo a mo' di parentesi. Più com. che Grazia. Agn. Pand. 14. Grazia a Dio, così mi sento sano, ma meno gagliardo ch'io non soleva. — Nel ling. scritto. Bocc. Nov. 9. (Man.) La Dio mercè e la vostra. Meno usit. che il seg. Bocc. g. 3. n. 3. La mercè di Dio e del marito mio, io ho tante borse e tante cintole, che io ve le affogherei dentro. E g. 7. n. 6. Qui me ne venni, dove, mercè di Dio e di questa gentil donna, scampato sono. Com. il seg. Bocc. Nov. 63. 14. (C) Tenete il vostro figliuolo, per la grazia di Dio, sano.

Dio grazia, tra parent. men com. Cecch. Dot. 4. 2. (C) Borgh. Vesc. Fior. 441. Car. Lett. ined. 2. 322. Da Urbino dove S. E. si trova Dio grazia, ben condizionata, come una balla di roba, e ricevuta con molto onore. Bern. Lett. 30. (Man.) La peste, Dio grazia, s'è dileguata del tutto. † Esop. Lod. Fav. 32. p. 13. (Gh.) Ma, grazia di Dio, e ne sono stati puniti e impiccati.

Com. [T.] Per la Dio grazia. E Deo gratias anco nella lingua parl. V. G. M.] Anche Per Dio grazia. S. Antonin. Oper. a ben viv. — Per la grazia di Dio. Sovrani costumano di premettere ai lor titoli. (Man.) [T.] Ma Per la grazia di Dio è sovente iron.

60. Ringraziamento d'uomo a uomo. [T.] Dio gliene renda merito. Familiarm. Dio! merito. Test. Deus mihi reddet. Virg. Di tibi... Praemia digna ferant.

61. Escl. di desiderio, con più o men viva speranza o rassegnazione. [T.] Faccia Dio! Dio facesse che...! Lat. Di faxint.

[T.] Se Dio fa... Se Dio facesse che..., può essere a modo di fiducia e anco di poca credenza nel corso ordinario delle cose, come se quello di che si parla non si attendesse che da una specie di miracolo. Simm. talvolta iron., ma in cotesto senso non è da adoprare.

Nel seg. Faccia Dio! dice o rassegnazione o noncuranza dell'usare i mezzi che pur si potrebbero. Segner. Mann. Genn. 28. 3. (C) Si tenrà talvolta a rispondere: Se mi dannerò, faccia Dio. — Faccia Dio? — Se Dio ti danna, non farà se non quello che tu vuoi fare.

[T.] E come parte integrante del costrutto, e come parentesi inserta diciamo: Spero in Dio.

[T.] Fam. Magari Dio! Dal gr. Μακάριος. ell. che vale: Sarei pur felice, Dio, se facesse!

[T.] Dio voglia! Dio volesse! Voglia Dio! Volesse Dio! Rispetto può avere più efficacia, per essere il nome di Dio in più risalto. E più Volesse esprimere fiducia più remota o meno ferma che Voglia. Cecch. Comm. 101. Dio voglia che e' ben vadia (vada bene). Cron. Vell. 21. Voglia Dio che non si muti. Amm. ant. 10. 3. 11. Dio volesse, che così molti bene facessero, come molti bene parlano. Tac. Dav. Ann. 3. 59. Dio voglia siano favole.

§ DIEL

[T.] Bocc. Nov. 44. 6. (C) Ora Dio il voglia, disse la Caterina.

[T.] Dio volesse, Dio voglia, di cose che si amerebbero fatte. In quelle che amerebbersi non seguissero: Piaccia a Dio che non..., o ass. sottint. il resto: Piaccia a Dio. Questa non è norma costante, ma gioverebbe attenervisi.

Non piaccia a Dio era modo ell. non più usit. di negaz., come dire: Non sia che voi lo crediate. Bocc. Nov. 2. 1. (Gh.) Il domandarono: Come!, non era costui attratto? A quali il Fiorentino rispose: Non piaccia a Dio; egli è sempre stato diritto come è qualunque di noi. Passav. Fr. Gr. ed. e il Volg. di S. Ag. C. D. Mor. S. Greg. 4. 26. (C) Non piaccia a Dio, ne cader debbe in opinion d'alcuno.

62. Modo di fiducia e insieme d'invocazione. [T.] A Dio piacendo (del fare o del dir cosa nel tempo avvenire). Verrò, a Dio piacendo, la settimana che s'entra. (Lo dice chi ha a fare o a dare, di sè o di coloro in cui nome parla.)

Men com. il seg. Petr. cap. 12. (Man.) Questi cinque trionfi in terra giuso Avem veduti, ed alla fine il sesto, Dio permettente, vedrem lassuso. Varch. Lez. son. 7. D. (Gher.) (C) In un libro ch'io intendo di fare, Dio concedente, di vulgare eloquenza. [T.] D. 1. 20. Se Dio ti lasci, lettor, prender frutto Di tua lezione (della lettura di questo poema), or pensa... Virg. Di... inceptis secundent. V. anche § 10.

63. Forma sim. di A Dio piacendo. [T.] Coll'ajuto di Dio. Ma questa abbraccia e l'avvenire e il presente, e come ringraziamento umile e affettuoso, il passato. Bocc. g. 1. n. 1.

[T.] Dio v'assista, augurio d'affetto, ma è anco maniera di mostrare dall'assistere che è vuoi accomiatato. In questo senso Prov. Tosc. Il più che ne cavi è un Dio v'ajuti.

[T.] Dio v'ajuti. Dio ci ajuti, vale anco Ci scampi da male o da molestia o da noja, giacchè noi, coll'ajuto d'altri uomini, non possiamo.

[T.] Gas. Lett. C. Gual. 186. Non potetti dir, Dio, ajutami (non ebbi il tempo neanco a pur proferire parola).

† Siccome Misericordia! è escl. che vale gran quantità che par voglia opprimere o confondere il pensiero, in senso sim. nel seg. [M. F.] Bon. Giamb. Intr. vir. cap. 44. Dio ajuta! quanti uomini sono già stati che hanno voluto abbracciare e pigliare questa gloria del mondo, e non hanno potuto avere niente! E cap. 7. Dio ajuta! Chi sarebbe di tanta bontà che consciesse e credesse...

[T.] Così Dio m'ajuti è forma che accompagna il giuramento, chiamando la somma Verità testimone del vero. In senso più gen. Bocc. Epist. Pr. S. Apos. 81. Così m'ajuti Dio, come...

[T.] Se Dio m'ajuta, forma non di condizionale ma di fiducia e preghiera, sim. a Coll'ajuto di Dio. — Se Dio m'ajuta, condurrò a fine l'impresa non ajutata d'uomini.

Forma d'augurio e d'invito, non usit. oggidì. Bern. Orl. 1. 5. 63. (C) Se Dio t'ajuti, dama.

† Ell. affermante la verità e sincerità di quello che segue. Bocc. g. 4. n. 2. (C) Se Dio m'ajuti, di voi mi incresce. E g. 8. n. 2. [T.] Varch. Suoc. 2. 2. Non lo sai tu? Non, se Dio m'ajuti, marito mio. — Bocc. g. 9. n. 10. (C) Se m'ajuti Dio, tu se' povero, ma egli sarebbe mercè che tu fossi molto più. — In senso sim. [T.] Se Dio mi salvi. Bocc. Nov. 50. 16. (C)

† Forma sim. più usit. (Val. Pucc. Guerr. Pis. 5. 37.) Durò la battaglia Da terza a nona e più, se Dio mi vaglia. E 4. 6.

64. Nel seg. il Se fa parere antiq. il modo. Bocc. g. 8. n. 2. (C) Se Dio mi dea bene. E ivi. Se Dio mi dea il buon anno, io non gli ho allato (meco, i danari), ma recherolli. Così l'augurio dicendo [T.] Dio gli dia bene, Dio gli dia ogni bene; cosa talvolta anco intendesi di non volere aver più che fare con taluno, d'augurargli ogni bene, ma lontano. gli dia molti anni, vi dia un buon anno, un buon viaggio. Cecch. Servig. 5. 9. O Domenico mio, Dio vi dia pace.

E de' defunti [T.] Cecch. Dot. 4. 2. Oh che Dio le faccia pace All'anima, ovvero... † Ed. Lasc. Gelos. 4. 4. (C) Se ei verranno, Dio con bene, se non, a posta loro. (Quasi Dio li accompagni con bene.) e sim. Nel Ven. Ben con bene. Le voci di bene e di Dio si commutano.

65. Forma di deprecazione. Dio ce la mandi buona sottint. La sorte, la faccenda. Sen. Ben. Varch. 3. 11. (C) Bisogna pregare Dio che te la mandi buona. Magal. Lett. Strnz. 111. (Man.) Iddio ve la mandi buona.

Forma quasi imusit. [T.] Bocc. Nov. 93. 18. Tolga Iddio che così cara cosa, come la vostra vita, è, non che io da voi disideandola la prenda, ma pur la desideri. E Lett. Pin. Ross. 278. Ancora più inusit. E nov. 98. 16. Tolga via Iddio che...

[T.] † Filoc. Ma cessino gli Dii, che tu in alcuno atto, o per alcuna cagione, avessi offesa. Fr. Nov. 5. 283. Cas. Oraz. Carl. V. 134. Fiamm. pr. 4. Se a miei casi, che così poco stabili sono, i vostri simili divenissero (il che cessi Iddio)... Lore. Non permetta Dio, o men. † Cavalc. Att. Apos. 61. S. Pietro rispose.... Messere, Iddio me ne cessi. Lang. Absit.

[T.] Dio mi guardi, e rimasemo. Prov. Tosc. 200. Dal bugiardo mi guardi Dio, Perchè non me ne posso guardar io. Vit. SS. Pad. 2. 114. Avvegnachè io sia in molti peccati viziato, per certo sappiate ch'a niuno eretico non sono, che Iddio me ne guardi. Bocc. g. 4. n. 10. Se io non volessi a questa mia trista derrata fare una mala giunta, di che Iddio mi guardi.

In cose meno importanti. Fortig. Ricciard. 29. 33. (Gh.) Spada, che Dio te guardi dove avvien che cada. [T.] Indn. Bern. 2. 6. Dio me ne guardi! mi accompagneresti pel dì delle feste.

Ass. [T.] Dio vi guardi vaiuoli, segnatam. nelle lettere e ne' comuni. V. sentabrisco e dar bene, senza che idea di male vi fosse inteso direttamente.

Dell'essere l'uomo alieno dal fare o dir cosa. Segner. Pred. 4. 9. (C) Guardimi però Dio, che io, peccator miserabile, voglia...

In senso sim. Segner. Pred. 3. 1. (C) Che credete? Ch'io venga questa mattina... per arringare a favor de' vostri nemici? Dio me ne liberi.

Ma [T.] Dio ci liberi è deprecazione più gen. come Dio ci scampi. Prov. Tosc. 219. Dio ci salvi. E per cel. Prov. Tosc. 62. Dio ti salvi da un cattivo vicino, e da un principiante di violino. — Sovente scappa meco tra po' casa. Se accade (Dio ci liberi) che... E anche Dio liberi. E Dio ce ne guardi. — Dio ci scampi dalle femmine letterate. E ancora più per cel., a simulare o esagerare paura e ribrezzo. Dio ci salvi, scampi e liberi. Scampare suonerebbe d'inchino in più di Salvare. Salvare più di Liberare; ma qui la confusione è giocosa.

[T.] Altro modo di cel. Un poeta, che Dio ce ne liberi. Un visitatore, che Dio ve ne guardi.

[T.] Sul serio i Lat. Cic. Quod Di omen avertant. Tre. Dii meliora duint. Virg. Di meliora piis.

Ell. — Lasc. Parent. 5. 5. (C) Ci sono, altri guai, che Dio, misericordia!

[T.] Ancora più ell., nella Versilia. Aveva una paura che Dio. Può spiegarsi anco con le locuz. not. al § 78.

[T.] Tiene del deprecativo la forma Dio mi perdoni, che dicesi non solo nel confessare fallo antico o recente, ma nell'atto di pronunziare cosa che sentiasi non essere in tutto bene; chiedendo perdono a Dio e scusa agli uomini del fallo nell'atto del commetterlo, e talvolta anche prima. Quell'affronto, Dio mi perdoni, non me lo posso dimenticare. E anco per cel. Le femmine letterate (Dio mi perdoni) non sono nè donne, nè uomini, nè cose. — Egli era un cadenaccio (e Dio gli perdoni), cavaliere.

66. Augurio di saluto nel venire. [T.] Dio vi salvi, con che rendesi il Salve e l'Ave lat. — Nov. ant. 61. (C) Giunsero e dissero: Dio ti salvi, uomo di grande sapienza. Fr. Barb. 31. Fior. Ital. 9. [N.] † Legg. Tob. 29. Guid. Semint. 1. 75. Man. E. 3. 235. (C) [Camp.] Pist. S. Gir. 48. E avendogli detto partimente: Iddio ti salvi, e fatti con Dio, in un punto di tempo.

[T.] Dio le servent. saluto agl'imp. rom. Augurio anche com. Dio la conservi. Le dia salute.

Dio vi salvi o Dio v'ajuti a chi starnutisce. (C.)

† In senso sim. Bocc. Nov. 76. 9. (C) Se Dio mi salvi, questo è mal fatto. Lat. Ita me dii ament. V. anco § 64.

67. [T.] L'Addio che si dà nel partirsi, è ell. della locuz. A Dio vi raccomando, a Dio vi lascio e commetto. Test. Deo commendo. † Bocc. Nov. 99. 19. A Dio vi comando. E. 95. 13. — Più sovente gli ant. in questo senso Accomandare. Bocc. Nov. 5. 9. Ringraziatolo dell'onore ricevuto da lei, accomandatola a Dio... a Genova se n'andò. Dittam. 1. 3. Alam. Gir. 1. 26.

• Nel seg. [illegible] e computato altrimenti. [T.] Franc. Barb. Regg. Donn. 138. [illegible] A Dio state [illegible]. Andate a Dio. E 9. A Dio figliuola. [illegible] A Dio madonna suore. Forma anche pronunz. e fr. — Lor. Med. Beon. 7. (Man.)

Col Dio. [T.] Allegr. 143. Tanto ch'io mi vergogno a [illegible] a Dio. — Bocc. Nov. 99. 21. (Man.) E [T.] Amet. 158. Senza dire addio. Contrapp. di cel. [illegible] il not. nel § 21. — Bocc. Nov. 79. 21. (Man.) Senza dirsi nè a Dio nè a diavolo, nel Mugnone si [illegible].

Nel sen. [illegible] [T.] Allegr. 305. Senz'altro [illegible] 7. 53. Dire un addio. Men. Op. 3. 171. Un [illegible] addio. Bocc. [illegible] 4. 107. Alti addio. E anche Addio, non più vale [illegible]. Addio.

Del morire. [T.] Malm. 3. 21. Costui vuol dirci addio.

[G. M.] Modo proverb. Addio si dice a chi muore.

Del far finita e disperata una cosa. [T.] Coll. Ab. Is. 97. Addio! siamo sommersi.

Anco a cose. [T.] Cecch. Rim. 59. Addio, lattughe.

68. [T.] Dio sia con voi è primamente modo d'augurare il saluto. Onde nelle cerimonie della Chiesa il sacerdote: Dio con voi; e il popolo: E col tuo spirito. Qui soll. intendesi il Sia; ma nella [illegible] [illegible]. — Nel seg. dice l'assistenza divina. Bern. Orl. 2. 30. 43. (C) Chi starà contra noi, Se noi con Dio? — Nel seg. ancora più. [T.] Vang. Nessuno può fare i segni che tu fai, se non è Dio con lui.

Questo poi è forma e di chi s'accomiata, e di colui che accomiata. Nel primo senso. [illegible] 2. 16. (C) Dio sia con voi, che più non vegno vosco. — Nel secondo diciamo anco: [T.] Dio v'accompagni; e in certe parti della [illegible] si [illegible] per Addio, segnatam. [illegible] che [illegible] il [illegible] Buon [illegible] Dio. [illegible] e senza [illegible] il Prov. Tosc. [illegible]. Compagnia d'uno, compagnia di nessuno, compagnia di due, compagnia di Dio, compagnia di tre, compagnia di re, compagnia di quattro, compagnia da [illegible]. (I troppo pochi non [illegible], nei molti compagni è sforzo e [illegible], nei troppi, per [illegible].)

[T.] Andate con Dio è e più era, modo com. d'accomiatare e di licenziare con affetto più o meno [illegible] e riverente. Bocc. Nov. 62. [illegible] vatti con Dio. — E 6. 24. (Gh.) E 41. 4. [T.] E 22. 11. Chi [illegible] nol facea mai più, ed andatevi con Dio. — Andate, Andarsene è oggidì più com. che Andarsi. — Bocc. Nov. 20. 20. (C) Come più tosto potete, andatevene con Dio. [T.] Il senso che prima era più e affettuoso e riverente, ora è talvolta d'impazienza, di noncuranza e di spregio. La madre buona dice al figliuolo: Andate con Dio. La dice il ricco al povero a cui non dà nulla; la dice chi vuol troncare un discorso, come dire: Smettete.

Del sempl. Andarsene, senza sentimento nè favorevole nè contr. [T.] Lasc. Gelos. 3. 6. Dubitava che per la lunga mia dimora non vi venisse l'aspettarmi a noja, tanto che ve ne andaste con Dio. — Firenz. Asin. Apul. 242. (Gh.) Fatta la preda, se n'andarono con Dio. Anco di chi parla [T.] [illegible] delle bestie. — Bern. Orl. In. 16. 25. (Gh.) Come un giovin caval. Che rotta s'è cavezza nella stalla, Pe' campi aperti se ne va con Dio A lanciare salti. — Ma in senso d'impazienza o di dispr. o comechè non avverso. Cel. Spor. 2. 5. Oh vatti con Dio, per l'amor di Dio non ne ragionar più. Bocc. Nov. [illegible] Canz. 5. 80. (Man.) E per sè e da panne ogni trist [illegible], Va per con Dio, la grascia [illegible] sopra.

† Fard. di [illegible], come in altre [illegible] è nominato. [T.] Franc. Sacch. Nov. 152. Oh vatti con Dio, disse [illegible], che questa è delle gran novità che si vedesse mai. Bocc. Nov. 73. 7. In senso sim. † Esci con Dio, men com. E g. 7. n. 1. (C) Fantasima, fantasima, fatti con Dio.

† Per dire Addio. [Camp.] Pat. S. Gr. 18. Ed avendolaci detto partimente, Iddio ti salvi e fatti con Dio, in un poco di tempo si pensò volerlo tornare. — Bocc. Nov. 70. 11. (C) Vale anco Rimani con Dio, quando lo dice chi se ne va.)

[T.] † Prov. Tosc. 340. Casal e stato, fallo con Dio [illegible] tenere.

Sempre rispettoso e pio il seg. [T.] Andare con la grazia di Dio. [Camp.] Legg. Agn. 41. [illegible] Il tempo è buono e convenevole, andiamo dalla parte di Dio. [T.] Vit. S. Eufros. 394. Voi ve ne andrete colla pace di Dio. E anco Nella pace, e questo segnatam. non solo dell'andare, ma e del rimanere e del vivere, e dice più. — E così Andatevene o Rimanete, colla benedizione di Dio, e detto l'uno da chi se ne va, l'altro da chi rimane. — Bocc. Nov. 4. 8. (C) Se ne [illegible] dicendo: Rimanete con Dio. — Men com. [Camp.] Mor. S. Greg. 11. 3. Io ho bene appresa la tua carità, e non ti voglio più gravare. Sta con Dio. E, come disse, non fu più veduto.

69. [T.] Sia con Dio, o Colla benedizione di Dio, o Col nome e Nel nome di Dio, è modo d'augurio a quel che comincias a fare o a dire.

[T.] È anche modo di approvazione più o men piena, di consentimento più o meno [illegible], di concessione più o meno indulgente. E può essere non senza [illegible] d'impazienza.

70. Modo d'asseverare. [T.] Com'è vero Dio. Meglio che l'altro, non meno com. Quant'è vero Dio (giacchè qui l'idea di quantità non s'addice).

Altro modo fam. [T.] Se credete in Dio, [illegible] Credete a questo che vi dico, e che [illegible].

[T.] Dio mi sia testimone. Dio mi è testimone. [Camp.] [illegible] 1. Metti [illegible] quel che [illegible] (testes quod het [illegible] Deus.) [T.] Invocato a testimone e a giudice di quel che gli uomini non possono sapere o intendere [illegible]. Dio [illegible] vede il cuore. — Dio lo sa. — Bocc. Nov. 9. 4. (C) La quale (sallo Iddio) se io far lo potessi, volentieri ti donerei. E 80. 20. [T.] Dio sa, ass. col Se e altra partic. [illegible] come costrutto stante da sè, dice talvolta dubbio o vero o affettato. Lo sa Dio, e Dio solo lo sa, afferma quello di che Egli invocasi a testimone, ha senso [illegible] del primo.

[T.] Forma fam. intensiva. Ha detto delle bugie, Dio sa [illegible]. — Dio sa quanti spropositi diranno!

Intendendo che chi parla non può o non vuol dire ogni cosa, e chi ascolta non può tutto sapere nè intendere. [T.] D. 3. 3. Dio lo si sa qual poi mia vita fusi (dice Piccarda rapita dal chiostro: Dio sa quanto io patii). — Altro modo sim. fam. Bern. Rim. 1. 6. (C) Dio vel dica per me, S'io dormii mai. Bocc. Nov. 20. 22. Come egli mi conci, Iddio vel dica per me. E g. 1. n. 1. La quale [illegible] egli [illegible] volta che bevuto avea troppo, conciava come Dio vel dica.

71. I modi preced. abbiam visto essere e d'escl. e positivamente affermanti. Il com. è d. seg. La forma oggidì abusata, sì che ogni persona civile se ne astiene come da volgarità irriverente. Per Dio si compiace colle parole, vi prego per l'amore per la riverenza di Dio; ed è compita nel cit. D. 1. 1. Io ti richieggo Per quello Iddio che... Hor. Per Divos [illegible] penates. [illegible] — Vang. Ti scongiuro per il Dio vivo. — Ti scongiuro per Dio non mi tormentare. [T.] D. 2. 23. Perchè dì per Dio, onde il vostro [illegible] — Petr. Canz. 21. 6. (C) Per Dio, questo la mente Talor vi mova: (prendete alla patria lacerata, e abbiatene pietà per l'amore di Dio). Cas. Oraz. Carl. V. 141. Di ciò vi pregano umilmente le misere contrade d'Italia.. ed a man giunte colla mia lingua vi chieggon mercè, che voi procuriate, per Dio, che la crudele preterita fiamma non sia raccesa.

[T.] In senso men serio. Anco i Lat. Per amicitiam [illegible] [illegible] a proposito di [illegible]. — Ti prego per tutti gli [illegible], [illegible] sedet rore. — Per maggior [illegible] disse [illegible]. Dice un Greco [illegible] a un [illegible] che ammazzasse, come [illegible] mestiere, il suo avversario che aveva [illegible] di lui.

72. Col Per oggi è modo d'enfatica affermazione. [T.] I Lat. esclamando: Proh Deûm atque hominum fidem! Cic. [illegible] cosa è, per gli dèi, più desiderabile della sapienza? — Vit. S. Eufrag. 3. 171. (Man.) Per lo mio Iddio vivo, [illegible] mi riposerò [illegible] [T.] Fior. S. Franc. 73. Come [illegible] presumere se medesimo [illegible]. Onde a te [illegible] presunzione? Per Dio, che io proverò in te quello che tu comandi ad altri. Nov. [illegible] 65. Disse [illegible]: Per Dio, se tu potessi vedere la sua [illegible] de [illegible] in buona ora tu fosti nato. — Vit. SS. Pad. 2. 244. (C) Per Dio, secondo che tu mi di', tu sei [illegible] fratello.

Apparisce più nel seg. l'abuso. Petr. Son. 103. (C) [illegible] che dunque è quel ch'io sento? Ma s'egli è amor, per Dio, che cosa e quale? [illegible] Intr. 41. (Man.) Lampanea, per Dio, guarda ciò che tu dici.

Con modo d'impazienza e di sdegno. [T.] Bocc. Nov. 26. 18. Per Dio, tanto sa altri, quant'altri Bern. Orl. 1. 2. 6. Che s'essere [illegible] non credessi, Per Dio avreste fatti pochi avanzi. E 3. [illegible] Orlando: Per lo vero Dio, Ciò gli è stranezza e non esser cortese. E 38. 11.

I cit. dei preced. compiono sottintendendo Giuro, o sim. [T.] Fior. Ital. 461. Giuro per quel Dio che con sua la folgore confonda le [illegible].

[T.] Giurare a Dio vale giurare, oltre all'asseverare, promettere o minacciare [illegible]. Onde si fa all'una voce [illegible] anco pl. Tanti giuraddio. [illegible] perdio, e anco giuraddio, perdio [illegible] in Dio [illegible]. Nel nome di Dio e con [illegible]. [Camp.] D. Cuor. 4. 15. [illegible] saranno lodati tutti quelli che giurano in lui (qui jurant in eo).

Nel senso di Per col Pregare, o sim. [Camp.] Bibb. Esd. 2. 13. E riprese e scongiurolli in Dio che non dessono le loro figliuole a loro figliuoli (Adjuravit in Deo).

73. Forme di bestemmia troppo [illegible], ma meno per il [illegible] che il [illegible] della nazione. [T.] Corpo di... Sangue di... — † Dicevasi Per la morte di Dio, fr. Par la mort Dieu, onde l'Inferno Morbleu. D. 1. 3. [illegible] Iddio. — Inferno [illegible] il Per mio, Per zio, Affeddediecci. V.

74. † Imprecazione. Bocc. Nov. 61. 12. (C) Che tristo il faccia Iddio. E 62. 5. E 91. 5. [T.] Dio lo confonda (da non ridire). Cic. Dii perdant. — Dio mi gastighi se... Hor. Omnes di exagitent me si...

75. Per l'amore di Dio, prima d'essere preghiera [illegible] e escl. quasi profana, era titolo e ragione di carità. [T.] Guast. Quad. 37. Venti ducati pagati loro per l'amore di Dio per tale opera. — Fare una cosa per l'amore di Dio, e Darla, senza mercede (Fanf.) Malm. 2. 6. (C) Tu vuo' ch'io ti doni per l'amor di Dio. [T.] Bocc. Nov. 1. 23. Non [illegible], e avendoli serbati, bene [illegible] per [illegible] gliel, io gli [illegible] per l'amor di Dio. — G. d. Sanct. 5. 2. (C) Non vo' che il mio figliuolo tolga moglie per l'amor di Dio; chè ha trovato mille fiorini.

In questo senso dicevano anco Per Dio. G. V. 12. 35. (C) Avea dato per Dio [illegible] sua sostanza. [T.] Bocc. Nov. 1. 22. [illegible] 16. 3. [T.] G. V. 12. 35. 7. Prov. Tosc. 75. Nel dar [illegible], Questo [illegible] per Dio. — Dant. Par. 22. (Man.) Che, quantunque la Chiesa guarda [illegible], tutto è della gente che per Dio dimanda, de' [illegible].

† Bocc. g. [illegible] n. 1. (C) [illegible] condizione nella nostra corte, così come per Dio, da [illegible]. Esop. Cod. Fior. [illegible] 3. p. 9. (Gh.) Per [illegible] la tua [illegible] per Dio.

76. Chi prega [illegible] con senso desideroso, o con impazienza, dice d'ord. [T.] Per l'amor di Dio. — Vit. S. M. Madd. 69. (C) [illegible] vi prego per amore di solo Dio che voi [illegible] (Col [illegible] non com.) Bocc. Nov. 11. 5. [illegible] per l'amor d'Iddio domandando a ciascuno che loro luogo facesse.

Uso men serio, sovente profano. Cell. Sport. 2. 5. (Man.) Oh vatti con Dio, per l'amor di Dio non ne ragionar più. Fav. Esop. S. 31. Allora la volpe [illegible] il cacio, disse al corbo con grandi schernimenti: Sta cheto per l'amor di Dio; chè il tuo dolce [illegible] ha [illegible] il mio capo.

77. [T.] Siccome Per amore, così In nome, Nel nome, Al nome di Dio, usansi e in senso gen., e come preghiera e escl. abusata anche questa. Nel nome determina meglio, e dicesi del cominciare e del finire un atto o serie d'atti, dell'intenzione che guida, e del prenderne le mosse dall'invocazione di Dio, dalla fede e speranza in esso affettuosa. Nel segno della croce e in altri riti, suol dirsi In nome. Al sottintende che il pensiero sia volto, l'atto dedicato a Dio; e ha uso men com. e meno eff. [illegible] che Nel.

[T.] Nel ha pure altro senso, e vale In [illegible] del nome invocato; giacchè Dio e il Nome di Dio si considera come tutt'uno; così come gli attributi di Dio sono esso Dio. Ps. Nel nome di Dio nostro saremo grandi.

Al nome di Dio, formula colla quale i notari cominciano i loro atti. Cron. Morell. 217. (Man.) Al nome di Dio, e della gloriosa Madre [illegible]. [T.] In qui forse il modo fam. Nome di Dio e della prima [illegible] per annunziare [illegible] d'un'azione, [illegible] da lui, [illegible] decreta.

E preghiera e scong. non [illegible] il seg. Segr. Fior. Cliz. 2. 2. (Man.) Al nome di Dio, datemi.

Modo d'assoluta asseveranza. Senr. Fior. Cic. 2. 2. (Man.) A nome di Dio, io veggio [illegible] non ti vedrete. E 2.

Modo di concludere risoluto, aff. a Insomma [T.] Cas. Rip. Ma pur di questo al nome sia di Dio Che, se gli altri mi parlano e ch'io gli odo, Debbo pur [illegible] anch'io. *Esel. Quando si chiede con istanza o con [illegible] una cosa, o la si ottiene [illegible] o anche [illegible] l'avela troppo aspettata,* lo nome di Dio [illegible]

Forma di rassegnazione o di concessione. Lecch. Dissim. a. 1. s. 2. (Gh.) Sim. I' penso che tu possa star poco ad aver la casa piena di famigl. d'Otto. Fil. Al nome di Dio, e quand'anco e' ce ne menassino (*menassero*), noi non aubremmo per ladri.

78. [T.] *La locuz. bibl.* Monti di Dio *per Altissimi, e sim., dove* Dio *porta idea suprema nel genere suo, rende ragione della locuz. fam.* Una pioggia, che Dio la mandava, *e altre sim.; e de' modi* Eziandio, Avvegnadio [illegible] *fermamente col nome dell'Ente* [illegible] *quelli più volg., di certo* [illegible] *eterno*), A che Dio, *a che eccesso, giacchè* [illegible] *egli ant. aveva anche buon senso; e nella Bibb. e nella Somma, e in D.* 1. 2. E 3. 19). = *Più com. il seg.* (Fanf.) A quel Dio, *lo dice il pop. per Squisitamente.* Ho veduto quel quadro, ed è lavorato proprio a quel Dio. — Vedrà un lavoro proprio a quel Dio. *V. anco l'ult. capov. del* § 63.

79. [T.] *Molti e nell'ebr. e nel gr. e nel lat. e nell'it. i nomi non solo d'Ebrei e Cristiani, ma di Pagani che portano in sè il nome di Dio.* Raffaele, Diotimo, Diodato, Amedeo, Laudadio, Graziadio. — Giovanni di Dio, *il Fondatore dell'istituto dei Fate bene fratelli.* E questo nome sia corona al mio articolo: e così (direbbe il Tedesco) è fatto Dio.

† **DIO.** [T.] *Agg. Divino. L'antico lat.* Dius *accenna tra* Deus *e* Dies *nel modo di Lucr.* Dias in luminis oras, *e Lucrezio, negando Dio, lo confessa coll'accettare questa parola dalla tradizione de' popoli, i quali per istinto sentivano che Dio, creatore* [illegible] *sono idee indissolubilmente congiunte. La forma del gen. gr.* Διός, *di Giove, s'approssima a* Dies, *e i Lat.* Sub dio, *e* Sub Jove. *In senso men alto.* [T.] *Virg.* Dia Camilla. = *Dante innalza la voce all'orig., e tre volte l'adopra nel Par., come per farne onore al Dio trino.* 3. 14. (Man.) Udii nella luce più dia Del minor cerchio una voce modesta (*di Beato*). E 26. (C.) La donna che per questa dia Region ti conduce (*Beatrice*). E 23. Che [illegible] tuo figlio, e farai dia Più la spera suprema [illegible]

† **DIOBOLARE.** *Agg. Di due oboli, di poco o quasi nessun valore.* (Fanf.)

DIOCESANO. [T.] *Agg. Da* DIOCESI. Vescovo diocesano. *Che ha giurisdizione nella diocesi di cui si parla.* Maestruzz. 2. 25. (C.) Chi può [illegible] dispensare ovvero commutare? [illegible] il vescovo diocesano. [T.] Sinodo diocesano. — Prelato diocesano.

Clero. *Trad. lat. del Cod. Teod.* Convocati dal vescovo i preti diocesani. — Catechismo. — Breviario.

2. *Sost. Per Vescovo della diocesi o Prelato che ha giurisdizione spirituale sopra la diocesi.* Maestruzz. 1. 22. (Man.) E chi fu ordinato fuor del [illegible] da altro vescovo, ma pur [illegible] diocesano [illegible] questo [illegible] disciogliere. E *appresso.* F. 2. 31. 2. E 2. 45. [illegible] diocesano del percosso *prete, battuto da altro prete.*

3. *Non rispetto al prelato o a suoi ministri, ma agli amministrati e al paese.* [T.] Congregazioni parrocchiali e diocesane. — Opere diocesane e parrocchiali.

Come Sost. Maestruzz. 2. 35. (Man.) I diocesani altro, [illegible] nel vescovo di suo, e [illegible] in generale [illegible] cagiono [illegible] della sua [illegible] impenitente [illegible] per [illegible] del luogo [illegible] [T.] [illegible] vescovo [illegible] diocesano. — Al diocesano.

† **DIOCESE.** [T.] *Diocesi.* [illegible] *Così dice* [illegible] per [illegible] Car. Lett. 2. 219. (Mt.) Bemb. Lett. 1. 2. 70. E 7. 301.

DIOCESI e † **DIOCESI** e † **DIOCESE.** [T.] *S. f. Il senso gen. dell'orig. Regione amministrata con giurisdizione mater. o spirit. Aureo lat. Gr.* Διοίκησις, *Amministrare, Reggere. Un'iscr. ha non* Dioecesis, *ma* Diocesis, *secondo la nostra pronunzia; che, se stesse all'orig., dovrebbe dire* Diecesi, *come* Economia.

Tra Greci, Parte di provincia amministrata da un proprietore. [T.] *Cic.* [illegible] magistrati e le deputazioni di tutte quelle diocesi [illegible] di qua dal Tauro, e di tutte quelle città [illegible] — *Borgh. Tosc.* 346. (Man.) Dice (*Cicerone*) che a quel governo erano state.. attribuite tre diocesi dell'Asia;.. che sarebbe, come noi diremmo, tre territori. *E appresso. Poi nella guerra civile Cicerone fu fatto* [illegible] *nel mezzogiorno d'Italia.*

Partizione dell'imp. rom. [T.] Ogni diocesi conteneva più provincie. — Ogni diocesi aveva per governo ora un vicario del prefetto. — La diocesi d'Egitto era partita in cinque provincie o sei.

2. *Parte di paese spiritualmente governata da un vescovo. La rad. gr.* Οἶκος *dice che questo governo dev'essere come di famiglia, e il vescovo padre.* Borgh. Tosc. 346. (C.) Per l'uso ecclesiastico, la parola Diocesi è già dimestica a. *Nel seg. è più propriam. secondo l'orig., la stessa amministrazione.* Car. Lett. 2. 319. (Mt.) Tornando in edificazione de' sottoposti della sua Diocesi. [T.] Diocesi arcivescovile. — Ben governata. — [illegible] — Diocesi vacanti. = *Maestruzz.* 2. 43. (C.) Il religioso d'una diocesi, se percuote il chierico, ovvero il religioso d'un'altra diocesi, allora nell'assoluzione si dee richiedere il diocesano del percosso. [illegible] la diocesi.

3. *Più espressam. Il paese dove sono le anime formanti la diocesi spirituale, e lo prova il seg.* Bemb. Lett. 1. 5. 301. (Mt.) Nella causa d'alcuni Ebrei della sua diocese. *Stor. Eur.* 2. 51. (C.) Quella parte dell'Inghilterra, dove sono ora le tre diocesi [illegible] *G. V.* 6. 7. 4. Era della diocesi di Fiesole, e del distretto di Firenze. [illegible] *Salp. Ser.* Visitare la diocesi. — Visita nella diocesi, *oggidì fatta non a' tempi voluti da' Canoni nè. dai più con la debita vigilanza. Certo vescovo più politicamente che evangelicamente zelante,* trapassava i confini della sua diocesi per sbuffare contro un parroco che diceva a lui come al mare: Frangi più in i gonfi tuoi flotti.

[T.] La diocesi ha tante parrocchie. *Sidon.* Nelle desolate diocesi e parrocchie. *Altrove usa* Diocesi *per* Parrocchie, *e propriamente secondo l'orig. I primi vescovi erano parrochi; e certi parrochi valgono e fanno meglio di certi vescovi, e a cert'altri la parrocchia rende più che a qualche prelato la diocesi.* — C'è delle diocesi poco più grandi che qualche parrocchia, *e gioverebbe mutarne i confini.*

4. *La Chiesa amministrata da un vescovo, compresi i sacerdoti e i fedeli.* Bottar. Lez. Decam. 2. 17. (Mt.) De' Santi che alcune Diogesi onoravano. *In questo senso* [T.] Catechismo della diocesi. (*Ma meglio sarebbe che tutte le diocesi avessero, almeno negli insegnamenti essenziali, una sola forma di catechismo, com'hanno una fede comune*). — Festa della [illegible]

DIOGENE. [T.] *S. m. N. pr. del noto cinico. Per* [illegible] Diogene. [illegible] *vestire o che pare filosofeggi* [illegible]

Proverbio e celebre. [T.] La lanterna di Diogene, *che in sul giorno girava con lume a* [illegible] *cercando un uomo. La lanterna* [illegible] *sfocata.*

[T.] La botte di Diogene, *sua abitazione mobile,* [illegible]

DIOGENIANO. [T.] *Agg. Da* DIOGENE. *Partigiano o Seguace segnatam. del cinico.* Mascard. (Mt.) *Anche Sost.* — Diogenico *sempl. Agg. Che tiene del fare di Diogene.* [T.] [illegible] libertà, diogenica.

DIOGÈNICO. [T.] *V.* DIOGENIANO.

† **DIÒGESI.** [T.] *S. f. Diocesi. V.* — *Vive nel pop. per la* [illegible] *come* [illegible] *per* Castigo. [illegible] *non è perchè non è voce pop.* Bottar. Lez. Decam. 2. 17. (Mt.) E 43.

DIOMEDEA. *S. m.* (Zool.) [illegible] *Grande uccello* [illegible] *forte volatore,* [illegible] *Nave da guerra, per contrapporlo all'uccello* Fregata.

DIONE. [T.] *S. f. Madre di Venere in D.* 3. 8. *posto per il pianeta di Venere in* [illegible] 22. [illegible] *nome* [illegible] Dionea Caesaris. [Camp.] Dione, *in Ov.,* Venere *stessa.* [T.] *Nelle lett. lat. del Bocc.* Sparcissimo di Dioneo, *Uomo dato a' piaceri del senso; onde Dioneo è nominato un de' novellatori nel Decamerone, il più gajo, ma non onestamente gajo, nè sempre facetamente.*

DIONEA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Pianta erbacea* [illegible] *che forma un genere nella Decandria monoginia, famiglia delle Droseracee notabilissima per la conformazione e grande irritabilità delle sue foglie: infatti sono esse costituite da un gambo alato e da un lembo a due lobi armati di spine e con minimamente irrorati da un umore zuccherino; quest'umore fa correre gli insetti i quali nel toccare* [illegible] *rimangono per lo più trafitti dalle spine dei lobi che* [illegible] *si chiudono l'uno sull'altro.*

DIONEO. [T.] *V.* DIONE.

DIONISIA. *S. f.* (Fanf.) *Pietra nera con gocciole di colore rosso.* [illegible] *Dionysias* [illegible] *direbbe a dire* [illegible] *Dionysia*, *ma dubbio.* [Fanf.] *Sacchetti, pag.* 20. [illegible] *Sfera.* 36. *st.* 4. [Cont.] *Lauro* [illegible] *magno,* n. 4. Dionisia è pietra nera come il ferro con alcune goccie rosse che vi lampeggiano, e rende odore di vino, il quale tuttavia caccia l'embriachezza, che pare una cosa mirabile a molti.

DIONISIACO. [T.] *V.* DIONISIO.

DIONISIADE. [T.] *V.* DIONISIA.

DIONISIO. [T.] *Sost. da* [illegible] *Agg. Nome di Bacco dal gr.* [illegible] *e* [illegible] *dove nacque.* [illegible] Le feste dionisie. Dionysia *pl.* [illegible] *aureo lat.* [illegible] 20. (Mt.) [illegible] feste dionisie o di Bacco, dette anco Dionisiache. [T.] Dionisiaci [illegible] *E una* [illegible] Salvin. [illegible] periti tutti, perciò da i Greci artefici e professori Dionisiaci, cioè di Bacco, sempre fur detti.

Titolo d'un poema greco. Salvin. Cas. 22. (Mt.) Nonno nelle Dionisiache, ovvero nel poema de' fatti di Bacco.

Dionisiaca, *Che ha escrescenze ossee sulla fronte, simili alle favoleggiate corna di Bacco, che simboleggiava anco il sole: e le corna son raggi e i raggi corna.*

2. [T.] *Il tiranno di Sicilia* (D. 1. 2.) *più sovente che* Dionigi. [illegible] — Dionisio [illegible] *e detto anco* Dionigi. [illegible] Dionisio Areopagita E. 3. 27. [illegible] *più sovente* Dionigi. — Pier Dionigi. — *Traducendo però dal gr. anche moderno sarà più conveniente* Dionisio.

DIONISIO. [T.] *Agg. V. il Sost.*

DIOPSIDE. *S. m. Dal gr.* Διά, *Per, ed* Ὄψις [illegible] (Min.) [illegible] *Varietà di pirosseno.* [illegible] *cristalli generalmente prismatici* [illegible] *Si è pure trovata in cristalli lamelliformi, ed anche in masse amorfe e compatte. Il suo colore varia dal verde pallido al bianco giallicceio.* (Mt.)

DIOPTASIO. *Agg. Dal gr.* Διά, *Per, e* Ὀπτασία, *Visione.* (Min.) [Sis.] *Hauy ha dato il nome di* Rame dioptasio *ad un minerale di un bel color verde, di una struttura lamellosa, la cui forma primitiva è un romboide ottuso, e l'ordinaria il prisma esagono piramidato. Non è una specie comune. Trovasi in Siberia colla malachite, detta da alcuni* Smeraldina.

+**DIORAMA.** *S. m. Dal gr.* Διά, *A traverso, ed* Ὅραμα, *Vista.* [illegible] [illegible] *Specie di Panorama* [illegible] *secondo le diverse ore del giorno* [illegible] *per mezzo di* [illegible] *gradatamente spostati.*

DIOSCOREA. *S. f.* (Bot.) [illegible] *Genere di piante nella famiglia delle Dioscoree* [illegible] *Dioecia esandria del sistema di Linneo. Si conoscono più specie di questo genere* [illegible] *delle Indie orientali, comunemente* [illegible] *del nome* [illegible] *quali* [illegible] *più conosciuta sotto il nome di* Ignama della China, *è stata molto raccomandata in questi ultimi anni, siccome atta a surrogare il pomo di terra.*

DIOTA. [T.] *S. f. Vaso da due manichi per vino.* [illegible] *che* [illegible] *perciò*

† **DIOTTI.** *S. m.* [illegible] *Idiotismo* [illegible] *E antico idiotismo che è in* [illegible] *spesso* [illegible] *buon senso* [illegible] *nel seguente.* — [illegible] *Med. Pass.* [illegible] *E dirore più volte* [illegible] *Pucc. Centil.* [illegible] 43.

DIOTTAEMO. *S. m. Dal gr.* Δίς, *Due volte, ed* Ὀφθαλμός [illegible] *Specie di* [illegible] *le cui macchie rappresentano due occhi.* [illegible]

DIOTTRA. *S. f. Dal gr.* Διά, *Per, ed* Ὀπτήρ, *Chi vede, Chi specola.* (Mt.) [illegible] (Gher.) *Livella, Traguardo* *che si adopera nel misurare angoli, distanze, ecc., in campagna, ecc.* Diottra, e Vetr.

[Cont.] G. G. Sist. 1. 420. Chi vuole in un quadrante o sestante [illegible] aver il lato di 3 o 4 braccia di lunghezza, assicurarsi nel incidenza del perpendicolo e ne' tagli della diottra [illegible] non si ingannare di due o tre minuti. *Danti, Astrol.* 38. Ultimamente è posto sopra il dorso dello astrolabio un regolo che l'attraversa, il quale dagli Arabi fu nominato Alidada, e da' Greci Diottra, perchè con quella si osservano, mediante gli occhi, i movimenti celesti.

[Cont.] *Anche di gen. masc. Porta, Mer. nat.* 133. [illegible] diottra, che è quello strumento il quale s'adopera per misurare altezze.

DIOTTRICA. S. f. *Per Ellitt.* V. DIOTTRICA. (Ott. [illegible]) *La Parte dell'Ottica che tratta principalmente della rifrazione o refrazione della luce.* *Torricell. pref.* 21. *Ediz. Fir.* (Mt.) Cosa notata anco dal Keplero nella sua Diottrica. E 22. Sebbene (l'Eugenio) nella sua Diottrica supponga d'averla trovata. *Magal. Lett. fam.* 1. 8. Almeno la Diottrica di quel divino ingegno del signor [illegible] *In tutti questi esempi è titolo di opera.* [Guer.] *O di parte di opera.* [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 38. [illegible] alle altre Scoperte fecondissime del Galileo in Meccanica, Balistica, Statica, Idraulica, Musica, Ottica, Diottrica e Catottrica.

DIOTTRICO. *Agg.* (Ott.) [Gov.] *Che appartiene alla diottrica o alla visione, ad un effetto qualunque per via di raggi refratti, e distintamente da ciò* [illegible]

† **DI PACE.** *Post. avverb. vale Pacificamente.* *Cecch. Assiuol.* 5. 2. (M.) E di pace e d'accordo [illegible] un assalto.

† **DI PALESE.** *Post. avverb. vale Palesemente.* Fr. [illegible] *Guid.* 310. (M.) San Giovanni co' suoi [illegible] di nascosto e di palese dannava la [illegible] *Stor. S. Eug.* 388. Ma perocchè era cristiana, non lo [illegible] di palese.

DIPANAMENTO. S. m. (Ar. Mes.) [Cont.] *Lo dipanare.* *Spet. nat.* XI. 191. L'operazione indicata alla p. 111 non viene che dopo il [illegible].

DIPANARE. V. a. *che anche* [illegible] *Avvolgere* [illegible] *il filo delle matasse.* Non da Nodus, ma da [illegible] Prov. Debanar. spagn. Devanar. Dial. March. Dipanatore, l'arcolajo. Lomb. Dovanadore, [illegible] 1. DIPANATOJO. *Ind. Gl. da Dipanare altro senso.* *Cron. Vell.* 26. (C) Guadagnavano bene, e francavano la loro vita, e più, dipanando lana.

Fir. Rim. burl. 117. (C) Dipana e annaspa per sette persone. *Buon. Fier.* 2. 3. 9. Lasciar le madri e le suocere sole In casa a dipanare e a cucire. [illegible] 1. 572. Donne che filano, [illegible], e riducono il loro filato a perfezione. — *Red.* [illegible] 1. 26. (M.) Delle quali (canne) riconosceva l'esser loro le [illegible] i cannoni da dipanare, i cannelli da tessitori. *Leopar. Rim.* 54. [illegible] Come avea dipanato ell'annaspava. Eran quelle [illegible] *Salvin. Teocr.* 147. (Man.) [illegible] l'uomo quello Che la Parca aggomitola e dipana.

[Cont.] *Spet. nat.* XI. 191. Si dipana su rocchetti [illegible] sono senza orlo da una parte, quando è il filo di trama, e su altri con due teste, quando è il filo di stame.

[T.] Dipanare [illegible] canapa col [illegible]

2. *Trasl. Poliz. Rim. p.* 84. (M.) Della matassa non ritrovo il bandolo. Però dipana tu, Ch'i' farei scandoli. (*Si parla di canto.*)

[Cont.] *Bracc.* [illegible] XVII. 26. A dipanare intento Del mio cervello al mobile arcolaio Qui mi si tronca il filo.

3. *E fig. per Adunare.* *Salvin. Georg.* [illegible] Sovr' [illegible] tempestatem, [illegible]

4. *Altro modo fig.* [Cam.] *Grazz. Pror.* p. 303. [illegible] non si dipanare un periodo, nè infilare un verso.

5. **Dipanare** *scherzosamente per Mangiare.* [illegible] 4. 271. [illegible] Che [illegible] per [illegible] che dipanano [illegible] senza che abbian bisogno di [illegible]

E pure scherzosamente Mangiar molto. [illegible]

DIPANATO. [T.] *Part. pass. di* DIPANARE.

DIPANATOJO. S. m. (Ar. Mes.) [Cont.] [illegible] *del quale si mette la matassa da dipanare.* *Spet. nat.* XI. 191. Dopo d'averne un [illegible] discostato e dinoccato [illegible] delle matasse che si vogliono dipanare, si pongono su [illegible] quattro dipanatoi od [illegible] naspo in cui si mettono ordinatamente per condurne il filo su i quattro rocchetti [illegible]

DIPANATURA. S. f. (Ar. Mes.) [Cont.] *L'Operazione del dipanare.* *Spet. nat.* XI. 222. [illegible] le dipanature, e il giuoco della catena, e della trama [illegible] cautele d'uso, e con tutti gli strumenti [illegible]

DI PARATA. *Aggiunto di una foggia di parrucca fuor d'uso.* [illegible] Di parata sarebbe quanto Di solennità, e si direbbe Abito di parata l'abito che i soldati o altri portano ne' giorni più solenni. *Sanvit. Disc.* 2. 483. (M.) Gli uomini stessi [illegible] usansi di trasmodate e stravaganti capellature posticce, [illegible] il lusso [illegible] vari nomi, all'impermalo, alla cavaliera, di parata, alla delfina,...

† **DIPARERE.** *V. n. ass. e Pass. Lo stesso che* Parere, Sembrare. *Sagg. nat. esp.* 23. (C) Come che (*l'acqua*) alle volte si dipaja stagnante.

2. † *Per Apparire.* *Salvin. Iliad.* p. 349. (M.) Dove [illegible] si dipare Degli uomini il valor, dove [illegible] l'uomo apparisce e il valoroso ancora.

DI PARI. *Post. avverb. vale In coppia, Al pari. Lo stesso che* Del pari. V. — *Ar. Fur.* 43. 142. (M.) Di par l'avere e 'l dar marito poni. E 21. 42. Così di par saranno ambi puniti.

2. *Replicato per enfasi o evidenza.* *Vit. S. Gir.* 121. (M.) Entrando essi nella chiesa di pari l'uno, di pari l'altro.

3. **Andare, o Camminare di pari,** *vale Andar del pari, Uguagliarsi; e dicesi così nel prop. come nel fig.* V. ANDARE DI PARI. *Red. Op.* t. 1. p. 49. (M.) I profondi misteri di nostra santa Fede non possono dall'umano intendimento essere compresi, e non camminano di pari con le naturali cose.

DI PAROLA. *Post. avverb. vale Con parola, Con promessa.* (C)

DI PAROLA IN PAROLA. *Post. avverb. A parola a parola.* *Pallav. Ist. Conc.* 1. 213. (Mt.) (*nella postilla*) Sta riferito di parola in parola appresso al Bzovio.

DI PARTE. *Post. avv. In parte.* *Agn. Pand.* 52. (M.) Se pure vi paresse alleggerarvene di parte, pigliate quella la quale...

2. *In forza d'Agg., vale Partigiano.* *Dant. Par.* 9. (M.) Troppo sarebbe larga la bigoncia Che ricevesse il sangue ferrarese, E stanco chi 'l pesasse ad oncia ad oncia, Che donerà questo prete cortese Per mostrarsi di parte.

DI PARTE IN PARTE. *Post. avverb. A parte a parte, Partitamente.* *Ar. Fur.* 27. 84. (C) Il Re [illegible] che regione Ha nel cavallo, e come [illegible] Ed esponendo [illegible] per se medesima si dichiara.

DIPARTENZA. S. f. *Da* DIPARTIRE. *Il dipartire, La partita.* [Camp.] *Guid. G.* E con parole minaccevoli comandò la dipartenza ad Antenore. — *Ner. Sam.* [illegible] 44. (Mt.) Rimembra ancor la cruda dipartenza, E prende quella via, dove si crede Che Falli andasse.

Onde **Far dipartenza** *vale Dipartirsi.* *M. V.* 11. 54. (C) Sonate le trombe, si fe' dipartenza. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 6. 85. Fan per Parigi la lor dipartenza.

2. [Camp.] *Per metaf. usato.* *Mor. S. Greg.* Per la dipartenza di Dio, lo abitacolo delle menti loro rimanerà vuoto.

3. *Quell'atto, e Quelle parole che s'usano nel dipartirsi.* *Galat.* 35. (C) Nondimeno se la tua contrada arà in uso di dire nelle dipartenze, signore, io vi bacio la mano; ovvero io son vostro servitore...

[illegible]

[T.] *E plur.* Fare le sue dipartenze, le dipartenze. [illegible] *breve.* Fannosi le dipartenze, *anche non sull'atto del partirsi, ma giorni prima* [illegible] *che l'uomo* [illegible] *da chi s'era accommiatato.*

DIPARTIMENTO. S. m. *Da* DIPARTIRE *per Dividere.* *Divisione, Spartimento.* *Fib. Astrol.* (C) E questi circoli sono dipartimento dal un segno all'altro. [Camp.] *Met.* 11. [illegible] dipartimento della quale [illegible] *in extremos.* [F. T-s.] *Mess. Paccolom. Sfer. Mond.* [illegible] che fu [illegible] osservato, dal qual dipartimento è avvenuto che il principio della figura dell'ariete non più si toccava nel segamento che fa il Zodiaco con l'Equinoziale.

2. [Camp.] *Per Luogo appartato, secreto.* *Met.* X. Allato ai templi era uno dipartimento di poco lume (*recessus*).

3. (Geog. e Polit.) *Chiamasi così in alcuni paesi quello che in certi altri si chiama* Provincia. (Mt.) [F.] *Bott. St. Ital. lib.* 12. Nominava i giudici, gli amministratori dei distretti, e dei dipartimenti, e [illegible] [T.] *Ii Tosc. dicevan* [illegible] *che* [illegible] Mandamento *è barbaro e senza senso.*

DIPARTIMENTO. S. m. *Il dipartire, Dipartenza.* *Nov. ant.* 62. 6. (C) Al Re non piaceva suo dipartimento. *Pass.* 80. Tu ti duoli, e piangi il dipartimento dell'anima dal corpo, e non piangi il dipartimento del sole. *But.* La notte significa lo dipartimento del sole. [Camp.] *Met.* V. Astapolo la vide, e crudele con la testimonianza le tolse il dipartimento (*redditum*).

[Cont.] *Gris. Cav.* 8. v. Il cavallo vuole avere... il garrese non solo acuto, ma quasi disteso, e dritto, e che ivi si veda il dipartimento delle spalle.

2. *Trasl.* *Pass.* 224. (C) Tutta la gravezza d'ogni peccato si prende dall'avversione, cioè da rivolgimento, ovvero dipartimento che fa la volontà da Dio. [Camp.] *Com. Boez.* IV. Nel dipartimento dell'assignata ragione dell'ordine consiste la ragione dello male.

3. [Val.] *E per Morte.* *Tesorett.* 12. 3. Ma poi che alla natura Parve che fosse l'ora Del mio dipartimento.. Mi cominciò a dire..

DIPARTIRE. V. a. *Dividere in due o più parti.* Departior, *nel senso gen. in Boez.* Departio, *nelle Gl. gr. lat.* *Sen. Pist.* (M.) Noi la partiamo e dipartiamo in picciole parti.

2. *Separare, Disgiungere.* *Tes. Br.* 33. (C) Questo (*il Danubio*) dipartiva già Alamagna da Francia, ma ora dura infino a Lauren. *Dant. Purg.* 9. Pur come un fosso che muro diparte. [F. T-s.] *Anguill. Metam.* [illegible] 6. Nel suo centro (*del cielo*) pose La terra, indi dal mar la dipartio.

3. *Per Levare, Separare, Scostare una persona o una cosa da altre o da alcun luogo.* *Non com.* *Dant. Inf.* 23. (C) Sanza costringer degli angeli neri, Che vegnan d'esto fondo a dipartirci. *E Purg.* 9. Trafugò lui, dormendo in le sue braccia, Là onde poi gli Greci il dipartio.

[illegible] chè [illegible] la giustizia e lui diparte (*divide l'impero dalla giustizia*).

Petr. canz. 9. 5. (C) Onde mai, nè per forza, nè per arte Mosso sarà, finch'io sia dato in preda A chi tutto diparte. *E* 24. 5. Ma io però da' miei non ti diparto. *Alam. Colt.* 1. 12. Poscia il terzo anno, che il secondo teme, Lieto il diparta del materno stelo.

4. *Per Separare* [illegible] *e confuse insieme.* [illegible] Il calore che è nel vino vuole la grossa e viscosa materia dipartire.

[Cont.] *Ram.* [illegible] Antimonio. Questo nasce in alcuni luoghi d'Africa nelle miniere del piombo, ed i maestri lo dipartono dal piombo col zolfo: se ne truova gran quantità ne' piedi del monte Atlante.

5. *Per Scompartire, Distribuire.* *Gr. S. Gir.* 65. (M.) [illegible] non dipartono le cose loro a' poveri. Se [illegible] non offeri, e dirittamente non diparti (*dispensi*), peccato hai fatto. *Guitt. Lett.* Agio e piacere tuo meco diparti. [Tav.] *Com. Ant.* [illegible] *tesoro*, [illegible] E loro diparte [illegible] secondo sua volontà, siccome dice l'Apostolo. [illegible]

6. [Camp.] Dipartire uno incontro ad altro, *per Porre discordia, scissura tra essi.* Bib. Mat. 10. Non venni a mettere pace, ma coltello; perocchè io venni a dipartire l'uomo incontro al padre suo, e la figliuola contro la madre sua, e la nuora incontra alla suocera sua. (*Veni separare hominem adversus patrem suum.*)

7. Dipartire uno dalla vita, *vale Spegnerlo, Ucciderlo, Farlo morire.* Dant. Inf. 5. (M.) Vidi Paris, Tristano; e più di mille Ombre mostrommi, e nominommi a dito, Ch'amor di nostra vita dipartille (*cioè le tolse dal mondo*).

8. N. pass. Dividersi in parti; *e parlando di membra, e sim., Dislogarsi.* Vit. S. Onof. 146. (M.) Caddi in terra quasi mezzo morto, e tutte le mie membra si dipartiano per la paura.

9. E N. pass. *Partirsi, Allontanarsi.* Bocc. Nov. 8. 5. (C) [illegible] di quaggiù [illegible] ne la feccia de' vizi, miseri [illegible]. E nov. 13. 18. Tantosto di qui ti diparti, e ne' tuoi luoghi ritorna. E nov. 90. 5. E così dicendo, senza più tenersi, si dipartì.

[Cont.] Sen. a l'affisso. D. 1. 4. L'Ombra sua (*di Virgilio*) torna ch'era dipartita. [Camp.] Pist. S. Gir. 90. [illegible] che il santo figliuolo nostro Asterio arcidiacono dipartiva, pervennero a me le lettere della tua Beatitudine. — Tass. Ger. 6. 60. (C) Scuopre il disegno della fuga, e finge Ch'altra cagione a dipartir l'astringe.

10. Fig. Bocc. Teseid. 2. 36. (C) Era ancor lor della memoria uscita L'antica Tebe, e il loro alto legnaggio, E similmente s'era dipartita La 'nfelicità loro ed il dannaggio. [Camp.] Poes. ant. anon. II. Quando ferito fui dal vero Amore, Allor mi dipartì l'amor fallace.

11. [Camp.] *Per Discostarsi.* D. Purg. 15. E tanto si diparte (*lo raggio*) Dal cader della pietra in igual tratta. (*E vuol dire: si scosta ugualmente dalla perpendicolare col far l'angolo di riflessione uguale a quello d'incidenza.*)

12. [Camp.] *Per Deviare, in senso morale.* D. Par. 1. Così da questo corso si diparte Talor la creatura, ch'ha podere Di piegar, così pinta, in altra parte. (*Vuol dire in sostanza: che molti si perdono per falsi [illegible].*)

13. Dipartirsi da alcuno per checchessia, *o in checchessia,* [illegible] *Essere* [illegible]. Dant. Par. 8. (M.) Quinci addivien ch'Esaù si diparte Per seme da Jacob; e vien Quirino Da sì vil padre, che si rende a Marte.

14. [illegible] *Del e opinioni.* D. 2. 29. Quai li trovai nelle sue carte (*d'Ezechiello*) Tali eran quivi; salvo ch'alle penne Giovanni è meco, e da lui si diparte.

15. Dipartirsi dal vero, *per Mentire, Esser falso.* Ar. Fur. 12. 44. (M.) Duro era il resto lor più che diamante, Se la fama dal ver non si diparte.

DIPARTIRE. *S. m. Dipartenza.* Petr. son. 15. (C) Ma gli spiriti miei s'agghiaccian poi Ch'io veggio, al dipartir, gli atti soavi Torcer da me le mie fatali stelle. E 134. L'anima al dipartir presta raffrena. E 250. I vostri dipartir non son sì duri, Ch'almen di notte suol tornar colei...

DIPARTITA. *S. f. Il dipartirsi. Men com. di Dipartenza, e non ha il senso di commiato.* V. DIPARTENZA. Rim. ant. M. Cin. 49. (C) Lo dolor grande, che mi corre sovra Da ciascun canto per tormi la vita, Sol per cagion della più dipartita L'anima dallo cor per forza s'ovra. Petr. canz. 8. 1. Perocchè dopo l'empia dipartita Che dal dolce mio bene Feci, sol una spene È stata infin a qui cagion ch'io viva. E son. 215. O dura dipartita, Perchè lontan m'hai fatto da' miei danni? Teseid. 3. 82. Nulla restava a far più ad Arcita, Se non di girsen via; e già montato Era a cavallo per far sua dipartita.

DIPARTITO. *Part. pass. e Agg. Da* DIPARTIRE. Dant. Conv. 177. (C) Ovvero che la ricente terra, di poco dipartita dal nobile corpo sottile e diafano, li semi del cognato cielo ritenea.

2. *Per Diviso in due, o in più parti, Partito, Disgiunto.* Cortig. Castigl. 3. 311. (M.) Questo è lo ardente rubo di Moisè, le lingue dipartite di fuoco, l'infiammato carro di Elia.

3. [Camp.] *Per Distribuito a più persone.* Aquil. III. 48. E gridò Metello: Ciò non puote essere che 'l comune tesoro sia così spogliato e dipartito in cotale maniera.

4. *Per Diviato, Fuor di mano.* Ovid. Simint. 1. 125. (Man.) Adunque poich'ella vide Narcisso andare per le dipartite ville,... celatamente seguita l'orme sue.

5. E fig. *Per Lontano, Scevro.* Med. Arb. Cr. 113. (M.) Dipartito dalla immondizia di noi peccatori.

† **DIPARTUTA.** *S. f. Dipartita.* Guitt. Lett. 30. 75. (M.) Di vostro e vostri e voi far dipartuta (*cioè, lasciar il vostro e i vostri e voi stesso*).

† **DIPASCERE.** *V. a. Pascere, Consumar pascendo in pasco, come lat.* [illegible]. Nic. Ter. (M.) Quanto [illegible] le mascelle ci dipascendo venne.

DI PASSO. *Post. avverb. vale Di passaggio, Incidentemente.* Pallav. Stor. Conc. 3. 670. (M.) Avevano i Capitoli di Spagna mandato assai tempo innanzi, come si toccò di passo in altro proposito, un tal Pedraglios.

2. † *Vale anche Più, Di più.* Magal. Lett. 1. 19. (M.) Son trent'anni e di passo, che io lo conosco.

3. Andare di passo *vale Camminare di passo naturale.* V. ANDARE DI PASSO. (M.)

DI PASSO IN PASSO. *Post. avverb. vale Successivamente.* Segner. Mann. Magg. 6. 2. (M.) Più che di passo in passo si avanza (*la morte*) nel suo viaggio, più si allena....

2. *Vale anche Una cosa dopo l'altra.* Franc. Sacch. Nov. 174. (M.) E disse loro come il fatto stava di passo in passo.

DIPELARE. *V. a. Pelare. Non com.* Depilo, in [illegible], *nelle Not. Tir.* — Cr. 9. 44. 1. (C) Dipelinsi primieramente i peli della giuntura in questa maniera. Dant. Inf. 25. E genera il pel suso Per l'una parte, e dall'altra il dipela. M. Aldobr. Fatelo cuocer tanto, che quando voi vi mettete la piuma, che si dipeli.

2. *Per simil.* Cr. 3. 5. 3. (C) Quello (*canape*) il quale è molto grosso e lungo, siccome pertica, si può dipelare.

3. [M. F.] *Scottare.* Menz. Sat. 12. 95. E appena seppiam di questa torbid'onda S'ella rinfresca o pur s'ella dipela.

DIPELATO. *Part. pass. e Agg. Da* DIPELARE. *Non com.* Dant. Inf. 16. (C) Tuttochè nudo e dipelato vada, Fu di grado maggior che tu non credi.

† **DIPELLARE.** *V. a. Tor via la pelle, Scorticare.* Ott. Com. Inf. Dant. 4. 55. (C) Smisurate ingiurie sostenne dalla moglie, come recita Girolamo contro a Gioviniano: elle il dibatterono e dipellarono.

DIPENDENTE. *Part. pres. di* DIPENDERE. *Che dipende.* Segner. Crist. Instr. 3. 12. 4. (C) Nelle scritture il vero dolore si accoppia ordinariamente coll'umiltà e colle umiliazioni, come un effetto dipendente dalla sua cagione.

[T.] Uffizio dipendente da altro uffizio.

2. [T.] Sillogismo dipendente, *la cui proposizione maggiore si reca ad un'altra proposizione sottintesa.*

3. *Fig. Ed anche a modo di Sost. Lo stesso che* Dependente, *e dicesi d'un amico inferiore, che abbia qualche attenenza.* (M.) V. DEPENDENTE, § 1.

4. (Mus.) [Ross.] *Epiteto di* Tuono *che dipende da un altro: ed è quello, che ha luogo per effetto di una modulazione passeggiera, oppure quello, che, avendo luogo per effetto di una modulazione stabile, si riferisce al tuono principale, da cui dipende.*

DIPENDENTEMENTE. *Avv. Da* DIPENDENTE. *Con dipendenza.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Voleva che vivessero tutti dipendentemente dalla sua persona.

[T.] *L'usano in senso log. e ideale, ma è inelegante e inutile.*

DIPENDENTISSIMO. [T.] *Sup. di* DIPENDENTE *agg., segnatam. di pers. che troppo dipende dalla volontà altrui o per necessità o per debolezza.* [T.] Indipendenza politica, dipendentissima da protettori troppo potenti.

DIPENDENZA. *S. f. Da* DIPENDERE. *Il dipendere, Derivazione.* (Fanf.) Segner. Parr. Instr. 1. 1. (M.) Quasi che con tal formola volesse loro additare quella dipendenza totale, ..., che ha il bene e il male del gregge dal bene e dal male di chi, per dir così, tiene il gregge in seno.

2. *Per Clientela.* Cas. Lett. 36. (C) Sono stato [illegible]mente richiesto di trovare un filosofo per mandarlo in Francia a un Prelato italiano, giovane e ricco e di grandissima dipendenza. Borgh. Orig. Fir. 4. (M.) Mentre regnò la casa Giulia con tutta la sua dipendenza. [Cam.] Borgh. Selv. Tert. 76. Noi siamo stranieri, eppur abbiamo ripieno tutte le cose vostre, le città, le isole, i castelli, tutti i luoghi di vostra dipendenza.

3. [Camp.] *Per Sommessione ad altri.* D. Mon. III. Per la qual cosa dicono, che tutti quelli che furono imperadori di Roma dopo lui ed esso (*Carlo Magno*) sono avvocati della Chiesa, e debbono della Chiesa essere avvocati; da che seguiterebbe quella dipendenza che seguir vogliono (*dependentia*).

[T.] Dipendenza diretta.

4. *Per Derivazione, Etimologia.* Benv. Cell. Vit. 3. (M.) Quel nome poi di Fluenzia, che questi dotti immaginatori e investigatori di tali dipendenze di nomi dicono avere avuto Firenze, per essere fluente ad Arno..

[Cont.] Cat. P. Arch. 1. 7. Interviene in più luoghi del territorio della città nostra di Siena che per la molta dipendenza e velocità de i fiumi non gli hanno potuto le steccate ne i ponti resistere, ancora che bene murati fussero. Mart. Arch. II. 8. I tetti in prima questa dipendenza devono avere cioè... sicchè dal mezzo alle facce del muro sia parti sette e mezza di tutta la larghezza di quindici parti.

DIPENDERE. *V. n. ass. Aver l'essere e il conservamento da altri, Derivare, Procedere, Provenire.* Dependere, *come lat., e trovasi anche* [illegible]. Segr. Fior. Pr. 19. (M.) In esse si trovano infinite costituzioni buone, donde ne dipende la libertà e sicurtà del Re. E Lett. 1. Tanto più merita di essere stimata la cosa che si possiede, quanto da più degno donatore dipende. [Cast.] Ivi. Tutte le cose che dagli uomini in questo mondo si posseggono, [illegible] volte [illegible] sempre quelle da [illegible] dipendere si è per esperienza veduto. — Rip. Imp. 218. (M.) Chi le beni, che dipendon dalla fortuna, possiede tanti che bastano alla sua modestia..., non è capace d'una perturbazione d'animo. Ambr. Furt. 1. 1. (Fion.) Ogni mio bene e male dipende da voi. Segner. Letter. Cos. III. p. 265. Non dubito che dalla volontà dell'Imperatore sia per dipendere ogni trattato di pace.

2. *Essere soggetto, sottoposto all'altrui autorità o dominio.* G. V. 11. 3. 10. (C) O fratelli, conciossiachè voi siete preti nel popolo di Dio, da voi dipende l'anima di coloro. Dant. Conv. Il suo essere [illegible] che dal [illegible] generale [illegible] per tempi [illegible] dipendeva il ben essere degli Stati. Pallav. [illegible] p. 242. [illegible] E il sommo e vero fattore del tutto, e dal quale [illegible].

[T.] *Assol.* Io dipendo. *Non posso operare, deliberare da me.*

[T.] *Altro assol.* Non vuol dipendere. *Quasi sempre in mala parte. Non vuol riconoscere superiorità, nè d'autorità nè di senno.*

3. [T.] *Anco impers.* Non dipende da me *vale e Non è in mio potere la cosa, e Non è mia colpa se...*

4. [M.F.] *Fare atti di soggezione, Mostrarsi soggetto, ecc.* Segner. Pred. Pal. Ap. 1. 15. Non può avvenire che i benefizi ecclesiastici vengano da talore distribuiti non a chi merita più, ma a chi più corteggia, ma a chi più deferisce, ma a chi più dipende, ma a chi [illegible]

5. Dipendere da se stesso. *Essere libero, Non esser soggetto a veruno.* (Fanf.)

6. *Essere partigiano di uno.* (Fanf.)

7. *Fig. Per Consistere, Essere riposto, Stare.* Cavalc. Med. cuor. 291. (M.) Tre cose considero di Dio, nelle quali tutta la mia speranza dipende. [T.] Sav. Pr. 4. in Ezech. Tutta la vostra città dipende di qua, da fare giustizia. = Segner. Parr. Instr. 2. 1. (M.) Pertanto quel momento sì spaventoso, da cui dipende una eternità..., non è solamente l'ultimo della vita.

8. [T.] *Dipendenza di causa.* D. 3. 28. Da quel punto [illegible] la natura. Arist. [illegible] Sansov. Conc. Polit. Nelle cose naturali la moltitudine delle cause particolari si ristringe nell'ascendere alle più alte, in poche, fintanto che terminano in una sola, dalla quale tutte le altre dipendono.

[T.] Conseguenza che dipende da un altro principio.

9. [Camp.] *Per Essere generato, Nascer, essere, Venire da padre, ecc.* Bin. Bon. xx. 2. Se del [illegible] virtuoso nasce il buono, Ovver del buon [illegible] di virtù privato, Qual sarà onorato Tra 'l virtuoso e quel che da lui dipende?

10. [Camp.] Dipendere di, *per Trarre il nascimento da.* Bin. Bon. x. 2. Se di villan dipende E [illegible] gentile, Direm grosso sottile?

DIPENDUTO. *Part. pass. Di* DIPENDERE. Segner. Pred. 21. 3. (M.) [illegible] dipendata la tua salute. E 33. 11. Ma come che tutto questo sia [illegible] non potrà però negare [illegible] che ognuna [illegible] non sia [illegible] esser [illegible] al Vergi[illegible] [illegible] pm com. [illegible] nel ling fam Dipeso, col [illegible] Non è a peso [illegible]

† DIPENNARE. V. a. Cancellare [illegible] [T.] [illegible] col Dipennare [illegible] in altro senso lo danno per [illegible] non [illegible]

2. † Fig. Annientare, Abbattere. [illegible] cap. 36. [M.] Le cose [illegible] a [illegible], [illegible] necessità [illegible] che [illegible] per [illegible] [illegible] dipenna.

DI PER DI. Post. avverb. vale Ciascun giorno [illegible] M. [illegible] § 41.

DI PER SÈ e DIPERSÈ. Post. avverb. vale Separatamente. G. V. 8. 22. 3. (C) E tutti [illegible] di [illegible], ciascuna arte [illegible] per sè. Pass. [illegible] Di ciascun [illegible] per sè [illegible] mente si [illegible] [illegible] Semp[illegible] [illegible] del mese di [illegible] e di Marzo, di per sè, e non [illegible] F. [illegible] 3. Si [illegible] no [illegible], [illegible] per sè. Macchiav. 2. 41. Permette che e ma[illegible] per sè. Cron. Morell. 214. Ella [illegible] re, e in una cosa con Giano, [illegible] casè, fa vita da sè, non con[illegible] [illegible] (M.) Il bianco e 'l vermiglio, [illegible] colori erano in quel volto dipersè, ma [illegible] più splendidi per la vicinanza del [illegible] Amet. [illegible] 2. 3. Due i cuori rac[illegible] [illegible] ciascuno [illegible] di peso [illegible] proprii [illegible]

2. [illegible] Borgh. [illegible] Fam. 77. [illegible] si [illegible] de' [illegible] La [illegible] si contava l'una di per sè dall'altra, come [illegible] diverse famiglie.

DI PERSONA. Post. avverb. vale In persona. [illegible] Gene. 27. 5. (M.) Cristo medesimo di persona [illegible] in terra. E Apr. 5. 4. Quando [illegible] viene in casa a coglierti di persona [illegible], inaspettatamente, tu sei finito.

DIPESO. [T.] Altra forma del Part. di DIPENDERE. V. DIPENDUTO. [Cast.] Giust. Epist. 345. — Depensus ha Tito [illegible] Non.; ma Part. di Dependo [illegible] Depen[illegible]deo ch'è neut.

DI PESO. Post. avverb. vale Tolto sulle braccia. [illegible] Nov. 79. 36. (C) Poscia [illegible] peso [illegible] la portassi presso a una [illegible] Cron. [illegible] 3. 87. Così ne fu portato [illegible] Fr. [illegible] 5. 5. [illegible] portato di peso da [illegible] Bern. Orl. 2. 3. 54. Chè sarai [illegible] anche tu preso, Ed al serpente portato di peso.

2. [illegible] Levare o Rubar di peso, si dice quand'altri si vale [illegible] di concetti e di componimenti altrui. [illegible] Fam. 17. (C) Notate qui, che [illegible] levato dall'Eneida di peso. Borgh. [illegible] (M.) Chiamavan queste la' parti nelle [illegible] translatizie, che è a dire copiate da [illegible] e trasportate di peso in quelle senza muta[illegible] Dep. Decam. 100. [illegible] levato come si dice, di peso dal principio del XVIII del Purgatorio.

3. Moneta di peso vale Quella che niente cala del suo legittimo peso. Cavalc. Med. cuor. 2. 24. (C) Dessi dunque [illegible] discretamente considerare ogni pen[illegible] al modo che si considera la moneta dal ban[illegible] se [illegible] debito peso [illegible] pensiero a modo [illegible] può essere falso, cioè reo, [illegible] Può avere [illegible] zione, di essere [illegible] di peso, [illegible] e perfetto bene. Tern. Rim. 81. E guarda, se i ducati son di peso.

DIPESTIARE. [T.] V. a. [illegible] Levare il pesto o [illegible] dell'uscio Lat. Pessulus [illegible] pesto [illegible] la qu[illegible]

DIPIANARE. V. a. [Cam.] Rendere piano. Dipiano [illegible] nel trasl. [illegible] Leo. da [illegible] 50. Empì il fondo di [illegible] dipianata [illegible] per fa dipianare tal fondo, e facci sul [illegible]

DI PIANO. Post. avverb., vale Pianamente, Liberamente. Senza impedimento. Dant. In. 22. (C) Denar si tolse, e lasciolli di piano, Sì com' e' dice. Cron. Vell. 231. (M.) Il Popolo lo fece allora ben [illegible] e [illegible], e i feci loro ciò che [illegible] detto per ordine di piano e di cheto. Varch. Stor. 11. (C) Il quale di piano e di cheto ne la cavò, e la fece condurre... E 12. 476. E tutta la signoria di piano e di cheto al palazzo.

DI PIANTA. Post. avverb. Dal primo principio. V. PIANTA. (C)

2. [Camp.] Per Subitamente, Da bel principio. Bin. Bon. VII. 1.

DI PIATTO. Post. avverb., congiunte co' verbi Dare, Menare, ecc. vale Percuotere [illegible] col piano dell'arme. [illegible] DAR DI PIATTO. Morg. 7. 54. (C) Ma con tal [illegible] non dava di piatto. Bern. Orl. 2. 17. 31. Chè tra gli [illegible] era fermato Che si menasser le spade di piatto. Malm. 1. 11. Sta cheto cheto, e con due man di piatto Batte la spada sopra ad una cassa.

[illegible] Tratt. scherma 58. Quanto al [illegible] con [illegible] nel [illegible] pigliare la taglio [illegible] al capo, fanno grande errore.

† DI PIATTO. Post. avverb. Di nascoso. (Qui per sinc. di Di soppiatto.) Ar. Fur. 27. 106. (C) Ma quel che più l'iale e più di piatto Con lei fe... Ambr. Bern. 2. 3. Talor ci dà ad intendere D'ir fuori [illegible] di piatto usa nascondersi O sotto scala, o nel necessario.

[illegible] † Adr. 4. [illegible] Sotto specie [illegible] far [illegible], [illegible] il campo, con tal [illegible] stia di piatto.

DI PIATTONE. Post. avverb. Lo stesso che Di piatto, nel signif. del primo art. Bern. Orl. 2. 7. 26. (C) E, come volle Iddio, nol giunse in piena Di taglio, ma lo colse di piattone.

DI PIGLIO. Post. avverb. col verbo Dare, vale Pigliare, e dinota un non so che di prestezza e di [illegible] ant. inc. 123. (C) Dicendo, vedi allegro dar di piglio Dentro a quel labbro sottile e vermiglio. Pass. prol. Conviene che sieno molto accorti a dar di piglio, e a fortemente tenere a cuna tavola o legno della rotta nave. Franc. Sacch. Rim. Ch'a questa vecchia voi diate di piglio.

2. Dar di piglio ha pure altri signif. V. DARE DI PIGLIO.

† DIPIGNERE. [T.] V. DIPINGERE.

† DIPIGNITORE. [T.] S. m. V. DIPINGITORE. Veges. (C)

† DIPIGNITRICE. [T.] V. DIPINGITRICE. Salvin. Ann. Buon. Fier. 4. 3. 7. (C)

DIPINGERE e † DIPIGNERE e † PINGERE. [T.] V. a. Rappresentare la forma d'un oggetto con linee e colori. Depingo aureo lat. Nel lat. più com. Pingere, nell'it. il verbo Dipingere è più com. che Pingere rimasto al verso; ma, per contr., Pittura è più com. e ha usi più varii che Dipintura. [M.] Cennin. Tr. pitt. 1. Giotto rimutò l'arte del dipignere (dalla maniera greca), e ridusse al moderno. (Qui come Sost.) [T.] Vas. 2. 201. Imparare a disegnare e a dipingere. Bemb. Asol. 2. 122. Il dipintore bene potrà, come che sia, la bianchezza dipignere delle nevi; ma la freddezza non mai. Prov. Tosc. 120. Chi dipinge il fiore non gli dà l'odore. (L'arte, per quanto faccia, non agguaglia mai la natura.) Varch. Lez. 214. (C) Diceva d'Apelle, che egli aveva dipinte quelle cose che non si potevano dipignere. Bocc. Nov. 8. 7. Saprestemi voi insegnar cosa alcuna, che mai più non fosse stata veduta, la quale io po' essi far dipignere nella sala di questa mia casa? (All'avaro nella Nov. risponde: Di[illegible], Cortesia. I tetti liberali potrebbero Dipingetevi la Libertà.)

2. Di luoghi e di fatti. Dittam. 5. 27. (C) Un'isola dipinger.

[Cont.] Buonarr. M. V. Lett. 6. La Vostra Signoria mi manda a dire che io dipinga e non dubiti di niente. Io rispondo che si dipinge col cervello e non colle mani, e chi non può avere il cervello seco, si vitupera; però fin che la cosa mia non si acconcia, non fo cosa buona.

[T.] Nep. Dipingendosi la battaglia di Maratona. Fed. La storia de' topi e delle donnole che suole dipingersi nelle taverne. — [illegible] che dipingono la [illegible] ad pollo[illegible] al code di [illegible] V. DIPINTORUZZO.

3. Di pers. [F.T-s.] Salvin. Lett. Alessandro Magno diceva che voleva solamente esser dipinto da Apelle. E in Cic. e in Hor. [T.] S'è fatto dipingere (il suo ritratto). — Dipingere persona in tale o tale attitudine. — C. pop. tosc. (Ner.) L'arte del marinar la vorrei fare, Dipingerla vorrei nelle mie vele. [T.] Hor. Tu sai fare un cipresso, che fa cotesto, se chi paga, e chi ti dev, dipingere, è un naufrago?

[Mil.] [illegible] ungere in carne. Colorire al naturale le carni. Cennin. Tr. pitt. 170.

4. Del corpo o dello spazio su cui si dipinge. [T.] Dipingere quadri, una tavola. Vas. II. 201. Gli fu [illegible] a dipingere la cappella di S. Girolamo. — Dipingere le [illegible] il [illegible] [illegible] una camera.

5. Generi di pittura. [T.] Dipingere a olio, a fresco, a tempera, ad acquerello. [illegible] riguarda [illegible] la parte su cui si dipinge, e [illegible] coll' [illegible] [illegible] Non ha molti de' trasl. di Dipingere, specialm. de' più delicati.

Dipingere a olio. Con colori stemperati con olio. Borgh. Rip. 171. (C) Bern. Rim. 1. 3. Era dipinta a olio e non a fresco.

[Cont.] **Dipingere a colla.** Cit. Tipocosm. 497. Dipingere, o a guazzo, o con colla, o a olio, o a fresco, o a chiaro e scuro, o a [illegible]

[Cont.] **Dipingere a tempera.** Lana, Pitt. 160. Il dipingere a tempera (così chiamato perchè i colori si stemperano con acqua) (ora, [illegible] con aceto e con ovo) si faceva anticamente sopra tavole di legno.

[Cont.] Lana, Pitt. 160. Volendo dipingere a [illegible] sopra la tela e cartone, se li dà prima sopra [illegible] di creta [illegible] sopra la quale, dopo che sarà asciutta, si mettono i colori macinati con acqua, e stemprati con la medesima colla di ritagli, overo con la tempera fatta con ova.

A fresco. Dipingere sull'intonaco non rasciutto. Borgh. Rip. 170. (C) A chi vuol dipignere a fresco, è di mestiero intonacare tanto muro quanto basta per lavorare un giorno.

[Cont.] **In fresco.** Men com. Vas. V. Pitt. Scul. Arch. I. 85. Dipinse in fresco nella vòlta della tribuna maggiore la Nostra Donna col figliuolo in braccio... Molte altre figure, che erano per la chiesa in fresco, furono... coperte di bianco.

[Cont.] **Dipingere a secco.** Sul muro già asciutto. Vas. V. Pitt. Scul. Arch. III. 219. Un Refettorio, il quale dipinsero parte a fresco, parte a secco.

A sgraffio, o A graffio, di quelle pitture, o di quei disegni fatti per lo più nelle facciate delle case tratteggiando con sgraffiare l'intonaco fresco per cavarne il chiaroscuro. Malm. 4. 74. (C) A piè d'un tempio, ch'è dipinto a graffio.

[Cont.] **Dipingere sul marmo, sul vetro, su' metalli:** nei due ultimi la pittura si compie dal fuoco che dà alle polveri sparse dalla mano dell'artefice i previsti colori che prima non avevano. Lana, Pitt. 164. Dipingere sopra un marmo, e poscia far penetrare i colori dentro di esso marmo profondamente sì, che segato in molte lastre, in ciascuna di esse comparisce la medesima pittura tanto dall'una parte, quanto dall'altra. Spet. nat. VI. 76. Si è trovata pur l'arte di dipignere esteriormente sul vetro, e di colorirne eziandio l'interiore, inserendo nella sua medesima composizione... qualsivoglia colore. Lana, Pitt. 164. Dipingere sopra i metalli, come sopra il rame, e sopra l'argento, con colori di smalto, facendo per mezzo del fuoco, che esso smalto si unisca inseparabilmente al metallo.

[T.] Dipingere in legno, in tela, in porcellana, in carta, in avorio. Anco gli ant. Dipingevano la scultura; e non era barbara cosa a vedere. In Luca della Robbia quest'arte è piena di grazia.

[Mil.] Cell. Oref. 216. Dipingere di chiaro e scuro. Ora più com. In o A chiaroscuro.

[Cont.] **Dipingere a botte.** Lana, Pitt. 161. Il terzo modo si chiama dipingere a botte, il che si fa non conducendo il pennello dall'una parte all'altra sopra la tela, ma appuntandolo, e dando varie botte sopra di essa; e questo modo si suole usare da valenti maestri, quando in pochi colpi vogliono formare una pittura.

Dipingere alla macchia, senz'avere dinanzi l'oggetto. (Baldin. Voc. Dis. Macchia), quasi Cogliere il vero di furto, di volo. Malm. 1. 96. (Gh.) (Qui equivoco tra il pittore e l'assassino; e c'è de' pittori assassini.)

Cas. Lett. 69. (C) Anche Michelagnolo dipinse, a principio, de' [illegible]

6. [T.] 1. Il dipingere, cosa naturale o pers., singolarmente bella nel gen. suo, da corrispondere coll'[illegible] a un ideale concetto, e da vincerlo in alcuna parte.

[T.] [illegible], Finto di dipingere. — Una cosa è dipinta col Lato, per dire ch'ella è fatta con *somma diligenza, squisitezza, morbidezza.* Vasar. *Baldin.* (C) [T.] Maniera di [illegible].

[T.] Darsi al dipingere (*qui è come Sost.*), all'*arte.*

[T.] Sa, Non sa dipingere. *Conosce o no l'arte.*

7. *Fig., di colori naturali, se pure è fig. e il senso della voce non sia, in orig., più gen.* [T.] *Lucr.* Il tempo di primavera dipingeva di fiori l'erbette verdi. *Apul.* La Primavera di fiori gemmata dipinge ogni cosa. [Giust.] *Arrigh.* IV. Non in ogni tempo e' fiori cuoprono il prato, nè la verde erba sempre dipigne la terra. *Più ass.* [T.] *D.* 2. 7. Non avea pur Natura ivi dipinto (*quel prato con erbe e fiori*), Ma di soavità di mille odori Vi facea un incognito indistinto. *Prov. Tosc.* 187. Marzo tinge (*la terra di verde*), April dipinge *di fiori.*

[T.] *Lucr.* Vediamo le conchigliuzze dipinger la terra.

[T.] *D.* 3. 27. Di quel color che, per lo sole avverso, Nube dipinge da sera e da mane, Vid'io... lo ciel cosperso. (*È il colore che dipinge.*)

[F.T-s.] *Aless. Piccol. Stell. Fiss.* 4. Le quarantotto imagini stellate (*costellazioni*), le quali dipingono e rendono così bello e adorno l'ottavo cielo. [Camp.] *D. Par.* 23. Tra le ninfe eterne (*le stelle* Che dipingono il ciel per tutti i seni. — *Poliz. Stanz.* 1. 1. (C) [T.] *D.* 3. 18. Quei che dipinge lì, non ha chi 'l guidi (*Dio, che le forme di Spiriti raggianti dipinge e ordina in sensi arcani.*)

Rifl. Dipingersi per *Colorirsi, in senso però quasi fig. di Abbellirsi. D. Rim.* 19. (C)

8. *Fig.* [Camp.] *Recare le imagini degli oggetti al senso visivo. D. Par.* 23. E come ambo le luci mi dipinse Il quale e 'l quanto della viva stella, (*quand'io vidi, nella bellezza e nella intensità della sua luce.* Ma [illegible]) [T.] *Non è e dunque* La luce dipinge di sè gli oggetti, e gli oggetti si dipingon di lei, *ma essa* Dipinge nell'occhio le imagini. — Le imagini e gli oggetti stessi nell'occhio si dipingono. — E, essa, fotograficamente dipinge.

[T.] *Nè questo solo è l'uso fig. oltre all'att., ma nel corpo che le riflette le imagini dei corpi si dipingono, con più ardito fig.* Si dipingono i corpi stessi nello specchio, nell'acqua, e sim.

9. Dipingere e Dipingersi parte del corpo o il corpo tutto la pers. con colori *o per bizzarria o per vanità.* [T.] *Virg.* 6. (dipinge di minio sanguigno la fronte e le tempie. *Fig. Ricett. Fir.* 143. Lardo, per lo quale le femmine si dipingono vermiglie e bianche. *Gr. Ov.* Con biacca il viso. — *Tratt. Gov. Fam.* 89. (*Man.*) Portare oro, ariento, gemme...; dipignersi e farsi vana, e per piacere ad altri che a suo marito è peccato grave. *Marc. Pol. Viag.* 207. (Gh.) I maschi e le femmine (*della provincia di Changigu*) si dipingono tutti a uccelli e a bestie... e ad altri divisamenti; e dipingonsi il volto e le mani e 'l corpo e ogni cosa: e questo fanno per gentilezza, e chi più n'ha di queste dipinture, più si tiene gentile e più bello.

10. *Del color naturale del volto umano.* [T.] *Lucr.* Dipingere di pallore. — *Petr. Canz.* 18. 4. (C) Vedete ben, quanti color' dipigne Amor sovente in mezzo del mio volto. (*In mezzo, non bello. Par che l'Amore si divertisse a dipingergli il naso.*) [Camp.] Dipingersi di un qualche affetto dell'animo, *Lasciarlo apparire sul viso e negli atti della persona, è in quest'esempio che si può stendere ad altri usi sim. D. Purg.* 2. Di maraviglia, credo, mi dipinsi. — *E. Inf.* 24. (Gh.) E di trista vergogna si dipinse. *E.* 4. (C) L'angoscia delle genti Che son quaggiù, nel viso mi dipigne Quella pietà che tu per tema senti. (*crede essere in me timore.* *E del proprio timore.*) [T.] *E.* 9. Quel color che viltà di fuor mi pinse. (*Ma qui forse vale* Sospinse.)

11. *Trasl.* L'uomo dipinge colla parola, *e il seg. è passaggio tra le due idee. Leop. Cap.* 23. (*Man.*) Per dipingere un uomo in beltà s'alti Co' pennel della lingua. (*Non bello.*) [T.] *Pr.* M'hai proprio con le parole dipinta la forma. [Camp.] *D. Purg.* 29. Ma guarda Ezechiel che li dipigne (*gli animali simbolici*) Come li vide dalla fredda parte Venir con vento, con nube e con igne. [T.] *Petr. Son.* 267. L'alte bellezze Pinger cantando. *Cic.* Daremmi a Brittannia a dipingere co' tuoi colori, col pennel tuo. — Descrivere *non sempre è* Dipingere, *e si può* Dipingere in breve con sola una parola, *ma* come un fatto è, meglio ancora che Dipingere, Scolpire. — Dipingonsi con parole le cose esterne, l'aspetto, [illegible]; affetti, virtù [illegible]. Le [illegible] dipingono. *Dalle vostre parole conosco l'uomo qual è.*

[T.] Imagine, Epiteto che dipinge.

[T.] L'uomo con parole dipinge se stesso; *talvolta, anco non volendo e contro volere, si offre a conoscere.* — Egli ha detto una parola che lo dipinge.

[T.] L'uomo si dipinge ne' fatti e co' fatti. *Il secondo dice più.*

[T.] Dipingere le cose co' gesti, *che sono una specie di parola.* — Egli ha un gesto che dipinge.

[T.] Dipingere co' suoni. — Certe voci, *segnatam. nelle lingue antiche,* col suono dipingono. — Dante co' suoni dipinge più vivamente che il Tasso. — Certi musicanti badano colle armonie non a dipingere, ma a lucidare, le idee. [Ross.] *Algar.* 3. 37. Si rimangono soltanto scolpite nella memoria dell'universale quelle arie che dipingono, o esprimono, che chiamansi parlanti.

12. *Più espressam. questo trasl. vale Rappresentare ad altri le cose non sempre secondo verità, usando a ciò arte più o meno deliberata, giacchè anco in cole[illegible] può* Dipingere in caricatura. [T.] A come me l'avete dipinto, io doveva guardarlo un gran che, un gran balordo. *Tac. Dav. Stor.* 3. 312. (C) L'apparecchio e l'allegria gli furon dipinto maggiori del vero. *Red. Lett.* 2. 120. Dipignesse la cosa più bella che non era. *Tass. Ger.* 5. 35. La causa del reo dipinse questa. *Ann. G.* 6. 96. Che, come frale e vile, il dipingeste. — *Modo prov. Bern. Orl.* 2. 23. 1. Per saper se 'l dimonio è come pare; S'egli è sì brutto com'egli è dipinto.

[T.] Dipingere in bel, in neri colori; *dice più che* Dipingere con, *questo è un usare i colori a tal fine. l'In è un far vedere la cosa così colorata.*

13. *Altra fig. attenente alla preced.* [T.] La fama dipinge le cose altre dal vero.

[T.] *Cic.* La mente dipinge a sè col pensiero le cose. — L'imaginazione gli dipinge gli oggetti alterati.

14. *Aff. a Scrivere nel seg. Pros. Salom.* 5. (*Man.*) [illegible] non dimenticare la legge mia [illegible] intorno al [illegible] e dipingila nel cuor tuo. [T.] *Di chi scrive esatto, dicesi* Par che dipinga. V. *l'altra voce* DIPINGERE, *che è da sè.*

† *Per Scrivere in senso di Registrare. Stat. Calim.* 88. (*Man.*)

15. † *Ricamare.* Acu pingere e Pingere *ass. Aureo lat. Ang. Metam.* 6. 346. (*Man.*) Poi ne fece una tela, ove dipinta Avea del re' l'ingiuria infame e stolta. *Ovid. Simint.* 2. 22. Ch'ella le dipignesse (*le lane*) con l'ago. *E.* 25.

16. *Dall'essere il dipingere un'arte vengono i modi fam. seg.* Aver dipinto, *ovvero* Averla fatta a pennello, *dicesi di Chi ha detto o fatto che che sia in quel modo appunto che da noi si desiderava. Varch. Ercol.* 1. 189. (Gh.) *Tor. Dav. Post.* 431. (C) *E Ann.* 2. 41. *Varch. Suoc.* 2. 1. 40. (Gh.) Bisognerà dipignertene uno, se questo non ti contenta (*degli sposi*).

17. *Modi com. a parecchi de' sensi not. Taluni di questi esempi concernono un solo senso, ma possonsi distendere ad altri, come verremo accennando. Siccome il Bern. Orl.* 3. 9. 13. (C) Pingendo la sua faccia in quel colore Che fa la rosa; *così* Dipingere in colori, *che è ass., direbbesi della pittura propria, con epit. o altre voci, dicesi, e del Colorire e del Colorare att. e rifl., de' corpi e del corpo umano; e ne' sensi trasl. not. Ma col* Di, Dipinge e di rosso, di bianco, *vale* Dare a tutto o a parte d'un corpo quel solo colore. *Questo anche dicesi* Dipingere in rosso, in bianco, *che forse talvolta può dire un po' più.*

[Val.] *Pucc. Centil.* 50. 80. Qui non bisogna che molto dipinghi (*Premo pers.* Che io dipinga) [illegible]. [T.] Dipingere molto o poco, e *nel pr. e del descrivere.* — *Cas. Apol.* 102. Che imitano, dipingendo, le pitture degli altri, e non la natura e il vivo delle cose stesse. [T.] *Anco degli scrittori. E così i modi seg.* Dipingere al naturale, al vivo (*questo è più, perchè c'è una fedele morta e la dà una [illegible] fotografi e i traduttori.* Dipingere fedelmente *dice la diligenza.* Dipingere al vero *dice la diligenza felice.* Dipingere dal modello, dal vero (*il modello non è sempre vero, perchè falsato dal atteggiatura o dall'occhio e dall'anima di chi osserva*). Dipingere di memoria, Di maniera. — In grande, in piccolo, in miniatura (*modi che comportano anche usi trasl.*). E così Dipingere il ritratto. *Cic.* La vita d'alcuno.

[T.] Non si potrebbe dipingere. — Non si saprei dipingere, *dicesi del Descrivere, del Dare a conoscere con parole.*

† DIPINGERE e † DIPIGNERE. [T.] *V. a. e Rifl. Come di Pingere nel senso di Scrivere* (V. DIPINGERE, § 14.), *cioè Scorbiare. — Che non pensasse che Spegnere (al Tosc. Spengere) è troppo aff. al gr. [illegible], crederebbe che Spegnere abbia attenenza con questo* Dipingere, *quasi* Dis-pingere. *Vit. S. Gir.* 117. (C) Quello che si scrive nella carta nuova malagevolmente si dipignerà.

DIPINGIMENTO. [T.] S. m. *Nel seg. non dell'atto, come parrebbe l'anal., ma fig. de' colori che dipingono il viso.* [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Non vedrai la faccia del corpo suo (*della moglie*) con dipingimenti [illegible]. [T.] *Per modo di [illegible] d'arte potrebbesi* Dipingimenti di stuc[illegible]

DIPINGITORE e † DIPIGNITORE. [T.] S. m. *Che fa arte o mestiere del Dipingere checchessia. Nel seg. non pare abbia il senso di Pittore propriam. Legg.* C. Calzolai, e fabbri, e dipignitori, e altri maestri di diversi lavorii. *Può intendersi di chi dà il colore a oggetti varii d'arte o mestiere.*

DIPINGITRICE e † DIPIGNITRICE. [T.] S. f. *di* DIPINGITORE. *E come Agg. Salvin. Ann. Buon. Fier.* 4. 3. 7. (C) *spiega la* Dipintoressa *del Buon.* Pittrice, Dipignitrice. [T.] *Non della donna che esercita l'arte, ma in qualche senso trasl. di Dipingere, forse potrebbesi* Dipingitrice *come Agg. e [illegible]. Penna* Pittrice, Dipingitrice, *sarebbe quella che si ferma a dipingere le parti colorite degli oggetti, anche le più e non sempre felicemente.* Pittrice, *quella che le fa in maniera potente. V.* DIPINTRICE.

DIPINGITURA. [T.] S. f. *Dipintura, Fattura del dipingere.* [M. F.] *Docum. Art. Sen.* 31. *E.* 31. A Jacomo di Cino dipentore... per dipengitura (*alla senese*) di sporteg[illegible]. *Non com., ma dire cosa non detta da* Pittura *e neanche da* Dipintura.

† DIPINTAMENTE. [T.] *Avv. Da* DIPINTO. *A modo di pittura. Per via di pittura.* (*Fanf.*) [T.] *Sull'anal. di* Scolpitamente, *che è meno inusit.*

† DIPINTISSIMO. [T.] *Sup. di* DIPINTO *agg. nel senso del* § 2. *Bemb. Asol.* 3. 206. (C) De' prati e delle selve e de' colli la dipintissima verdura. [T.] *Cic. ha il comparat.* Pictius. *Cadrebbe al più per cel. iron. di scrittura e di femmina imbellettata. V.* DIPINTO *part.* § 3.

DIPINTO e † PINTO. [T.] *Part. pass. di* DIPINGERE, *e come Agg.* Depictus, *aureo lat. Cron. Morell.* 246. (C) Ella avea le mani come d'avorio, tanto ben fatte, che pareano dipinte per le mani di Giotto.

Siccome nel Petr. son. 118. Non pinto, ma vivo; *così* Dipinto *sta per contrapp. a* Vivo, Naturale, Vero. *Bern. Rim.* 103. (C) Piattegli e orcioli Con gufi e assiuoli Dipinti dentro. [T.] *Dittam.* 5. 3. Vetri dipinti.

[Cont.] *Doc. Arte Sen. M.* II. 163. Fare finestre di vetro a occhi bianchi veniziani ripieni di vetri colorati, e rosette dipinte, e cotte, e fregi d'intorno dipinti e cotti.

Marc. Pol. Viag. 44. (Gh.) Palagi... tutti dipinti ad oro e a bestie e a uccelli. *Stor. Eur.* 1. 26. (*Man.*)

[Cont.] Dipinto di mosaico. *Sansov. Ven. descr.* 34. Cubette (*cupolette*), dipinte di mosaico.

2. *Di colori naturali. Bocc. g.* 3. *p.* 6. (C) Prato di minutissima erba,... dipinto tutto forse di mille varietà di fiori. *D. Par.* 30. Rive Dipinte di mirabil primavera. [T.] *E.* 2. 28.

D. Purg. 29. (C) Lasciando dietro a sè l'aer dipinto Di sette liste, tutte in que' colori... (*che ha l'iride*).

[T.] *Sen.* Il cielo dipinto di stelle. [Camp.] *D. Par.* 20. La prima vita del ciglio e la quinta Ti fa maravigliar, perchè ne vedi La region degli Angeli dipinta. (*Dell'anime di Trajano e di Rifeo, scintillanti nel cielo di Giove e nell'occhio dell'aquila, beate, con maraviglia di D., che li credeva morti nell'idolatria.*)

3. *Della pelle d'animali.* [T.] *D.* 1. 17. Il petto e amendue le coste Dipinte avea di nodi e di rotelle (*la fiera simboleggiante la Frode*). *Virg.* Pictae volucres. *Tass. Ger.* 2. 96. Pinti augelli. *E.* 1. 16. La mossa alla (*dalla*) pelle dipinta (*con macchie di varie colore*). *Virg.* Pictis acinctae pellibus.

4. † *Ricamato.* [Val.] *Lane. Eneid.* 11. 743. Due risplendenti vesti d'oro e di porpora... le quali... Dido... colle sue mani avea fatte, e dipinte con sottile oro. (*Tenui telas discreverat auro. Forse qui ha a leggere* tessute. — *Mars. chiama* Dipinti *vere, che Hor. e il Tass.* Purpurei.

5. *Siccome il Dipingere è arte che, nella espressione, richiede pazienza, e, per non essere*

negligente, rischia di cadere nel menzognero. Dipinto troppo, *nell'arte dello scrivere, dice Troppo ornato*. Caro, Speech Croc. Prol. 66. Se la pubblica del libro è nuova, e le sentenze non son vere, della [illegible] di fuori e del parlare dipinto e ordinato (*forse* Ornato) poco curo. [T.] [illegible] Molte cose minuziose, e a modo di vezzetti, e troppo dipinte.

Lo scrittore stesso. [T.] Cic. L'asia è di troppo dipinto, che più non si può. *Questo signif. è richiamato dal senso dei § seg.*

6. *Di viso imbellettato, o di corpo a cui altro colore sia sovrapposto per nascondere il vero*. D. Par. 15. (C) Bellincion Berti vid'io andar cinto Di cuoio e d'osso, e venir dallo specchio La donna sua senza 'l viso dipinto. Bocc. Nov. 10. 3. (Queste donne) così fregiate, così dipinte, così screziate.

D. Inf. 23. (C) Una gente dipinta. (*I ipocriti con cappe di piombo dorate, che accenna ai sepolcri imbiancati del Vang.*) Bern. Orl. 1. 20. 5. In sepolcri dipinti gente ria.

7. *Del colore e d'altri segni, in quanto denotano lo stato interno dell'uomo*. [T.] Petr. son. 25. Quella senza Morte. Che mi lasciò de' suoi color dipinto E [illegible] amarmi a sè non le ricorda. *Direbbesi anche ass.* Dipinto di morte.

[T.] D. 3. 29. Col volto di riso dipinto Si stette Beatrice. — In genere. D. 3. 4. (C) Io mi tacea, ma 'l mio desir dipinto M'era nel viso, e 'l dimandar con ello Più caldo assai che per parlar distinto. Petr. son. 22. Quando la gente di pietà dipinta Su per la riva a ringraziar s'atterra (*scampata al naufragio*). — Dipinto di dolore.

8. *Aff. a* Scritto. V. DIPINGERE, § 11. Car. Rim. [illegible] Signor, Del nome dipinto, e gigli, [illegible] che porga eterni pregi.

9. *Trasl. Fedelmente rappresentato; e qui può intendersi e per iscritto e in imagini e in colori.* [T.] D. 3. 24. Il viso hai quivi Ove ogni cosa dipinta si vede. (*In Dio vedi, o Beato, ogni cosa.*) [Camp.] E. 17. La contingenza, che fuor del quaderno Della vostra matera non si stende, Tutta è dipinta nel cospetto eterno (*a Dio sono presenti tutte le cose che seguiranno ne' tempi*).

10. *Nel seg. contrapponesi a* Scritto, *essendo la pittura un'imagine simbolica dell'idea che lo scritto dichiara meglio.* [T.] D. 2. 33. Voglio anche, e se non scritto, almen dipinto, Che 'l te ne porti dentro te, per quello Che si reca il bordon di palma cinto (*come la palma al bordone dei pellegrini attesta e segna il loro pellegrinaggio, così la memoria di questa visione sarà da te portata nel mondo come annunzio* [illegible] *delle future cose*). *L'imagine della mente anche Aristot. assomiglia a scrittura.*

[Cont.] Uso in M. V. [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 27. Non hanno difficoltà a promettere di restituire in futuro quanto a voi piace, perchè il futuro, come dipinto, non dà loro pena; ma il presente, come vivo e vero, la grandissima. [T.] S. Gregor., *della fermezza d'un martire, dice che i tormenti apprestatigli erano a lui come cosa dipinta sulla parete. Un* [illegible] *dice d'un re che* al vedere una battaglia dipinta, s'inginocchiò promettendo riscatto e chiedendo la vita. *Arguttissimo il Pagano, sublime il Cristiano.*

11. *Altri modi fig.* [Camp.] *Di un vestito, o altro, che torni perfettamente alla pers., dicesi che* Sta dipinto. [Cors.] Bart. Ult. fi. 2. 2. L'abito perchè ti stia indosso dipinto, tante volte l'esaminiamo a parte a parte. [Val.] Fag. Rim. 6. 117. Fatele sottane e giustacore Ch'è, di man vostra, le starà dipinto. [G. M.] Lor. Compra un'altra scarpettina [illegible] che ti stia dipinta. [T.] Sta dipinto *non solo il vestito, ma qualsia cosa che torni bene e presenti buon aspetto là dove sta.*

Trasl. della stessa fig. Dep. Decam. 68. (C) I migliori testi e i più sani in quel luogo *disdegno*, voce che vi sta veramente dipinta, come si dice, tanto e sì propriamente vi si accomoda. Guadagnol. 27. [illegible] Quel verbo siede che là a quella valle [illegible] secondo le vostre regole, Il rivo, direste Il rivo siede. (*Allude ai versi del Petr.* Se mi sol tiri piaggia rivo o fonte, Se infra due poggi siede ombrosa valle.)

[T.] *Parer dipinto, d'oggetto naturale, bello nel suo genere, e collocato acconciamente.*

[T.] E dipinto *a modo d'Agg. nel senso del § 11 di* **Dipingere**, *oggetto che sia colla parola rappresentato vivamente.*

Fam. [T.] Non [illegible] viso nemmeno dipinto, *in nessuna maniera*. Cic. Non vide un filosofo, come suo dirsi, neanche dipinto (*non ha del vero filosofo alcuna idea*).

Modo prov. [T.] Non ci starei in quella casa neanco dipinto. (*Non vi ci porrei vedere a niun modo. Non ci vorrei neanco l'imagine mia.*)

[G. M.] Non poter veder uno nemmeno dipinto, *Averlo in avversione.*

DIPINTO. [T.] S. m. *Opera di pittura. Il Part. neut. fatto Sost.* Boez. Depictio. *Il più com. è* Pittura. [T.] Bel dipinto, Buon dipinto. Dipinti storici. — Un dipinto (*comporta meno il pr., ma ha i trasl.* di Pittura). — Bella pittura poetica può ella sempre rendersi in bel dipinto? Pittura, *oltre che l'arte in gen., è l'opera è guardata come degno di me...ce o come merce*, onde Pagar la pittura, Comprar pitture. *Il* Dipinto *è l'opera dell'artista in sè stessa.*

[Cont.] Doc. Arte Sen. M. 1. 125. Le figure deste [illegible] si debbono stimare d'intagliato e di dipinto, secondo e' patti aviamo co' Mariano.

2. *Fig. nel senso di* Dipingere *per* Colorire *e per* Scrivere (§ 7 e 11, e Dipinto *part.*, § 2 e 9). D. 3. 18. (C) Chiamai tutte al dipinto, *il costrutto delle parole.* Diligite justitiam qui judicatis terram, *segnate dagli Spiriti beati ordinantisi in forma di quelle lettere.*

[T.] *Di bella scrittura*, Pare un dipinto.

DIPINTORA. [T.] S. f. di DIPINTORE *nel senso pr. Voce di cel.* Bracciol. Scher. Dei 13. 27. (Gh.) La maestra eccellente dipintora.

DIPINTORE. [T.] S. m. *verb. Da* DIPINGERE. *Per* Pittore, *cioè Che esercita quell'arte bella.* Guid. G. (C) Bocc. Nov. 55. 6. E 79. 4. Dittam. 2. 8.

2. *Meno inusit. sarebbe nel senso di Dipingere con parole.* (V. § 11 di **Dipingere**.) [T.] Il poeta, potente dipintore di quelle particolarità del mondo morale che le arti visibili non possono rendere se non in ombra.

† **DIPINTORESSA.** [T.] S. f. *di* DIPINTORE, *e come Agg. Voce di cel., ancora più che* Dipintora. Buon. Fier. 4. 3. 7. (C) [T.] *Di pittrice dappoco, potrebbesi per cel. tuttavia, chi non volesse meglio* Pittoressa.

DIPINTORIA. [T.] S. f. *Arte del dipingere ne' suoi vari uffizi.* [M. F.] Cennin. Tr. pitt. c. 1. Fondamento nell'arte di dipintoria, Cennino di Drea Cennini [illegible]

DIPINTORUZZO. [T.] S. m. *Dim. dispr. di* DIPINTORE. *Più com.* Pittoruccio *e* Pittoruzzo. Car. Apol. 102. (C) Sono certi dipintoruzzi di code di sorci, e [illegible] non sapendo che cosa sia dipintura, imitano, dipingendo le pitture degli altri.

DIPINTRICE. [T.] S. f. di DIPINTORE, *e come Agg.* Borgh. Rip. 286. (C) Tutti gli antichi dipintori e tutte le dipintrici. E ivi. *In questo senso più com.* Pittrice.

2. *Tornerebbe utile come Agg.* [T.] Poesia dipintrice, *Che ha virtù di vivamente dipingere.*

DIPINTURA. [T.] S. f. *Pittura.* Pittura *ha tutti gli usi di* Dipintura *e più vivi.*

Dell'arte. Car. Apol. 102. (C) Non sapendo che cosa sia dipintura. E ivi.

2. *Dell'opera d'arte.* Franc. Sacch. Op. div. 58. (C) Mescolare fra 'l numero de' Santi tal dipintura. Bocc. Lett. Pin. Ross. 274. E nov. 19. 15. E 73. 2.

3. *Del imbellettarsi il viso.* V. DIPINGERE, § 6 e DIPINTO, § 6. [Camp.] Om. S. Greg. Greg. Non tollar via dalla meretrice la dipintura e li lisci (*acciocchè questi siano prova della sua reità*).

4. † *D'imagine d'intaglio.* Ovid. Simint. 1. 199. (C) Grande vasello iscolpito di molte dipinture. Altis extantem signis [illegible] crateram. *Siccome* Imagine, *che ha senso gen., ora dicesi ass. per* Pittura; *qui per* Dipintura *intende* Rilievo. *L'altro es. del Sannazz.* Arcad. pros. 11., *che la Cr. reca a* Dipingere *per* Intagliare, *non porta da sè questo senso.*

† **DIPINTURUZZA.** [T.] S. f. *Più dispr. che atten. di* DIPINTURA. *Sarebbe meno antiq., ma non com.* Pitturuccia. Lasc. Rim. 2. 157. (Man.) Dipinturuzza sì goffa e sì vile.

DIPIRRÌCHIO. [T.] V. DIPIRRICO.

DIPÌRRICO. [T.] Agg. *Verso nella prosodia gr. e lat., composto di due pirrichii, di due brevi ciascuno, cioè quattro brevi, come* animula miserula. *Detto anche* Proceleusmatico, *usato segnatam. nella danza* [illegible] *d'armati, forse per dare più agilità al moto di chi saltava sotto il peso delle armi. Direbbesi una specie di bersaglieri danzanti. Potrebbesi forse chiamare* Dipirrichio *il verso; il metro composto di versi tali,* Dipirrico. *E l'uno e l'altro come sost. altresì.*

DI PIÙ. *Posiz. avverb. vale* Più, Inoltre. De magis, *aureo lat.* G. V. 10. 141. 3. (C) Questi fue il maggior tiranno, e 'l più possente e ricco che fosse in Lombardia da Azzolino di Romano infino allora; e chi dice di più. V. PIÙ.

2. *Per lo stesso che* Più. G. V. 11. 1. (M.) Onde l'Arno per le dette pescaje era alzato oltre l'antico letto di più di braccia sette.

DIPLATINARE. V. a. (Chim. e Fis.) [Sel.] *Spogliare del platino una superficie coperta di platino aderente. Si usa specialmente nella elettro-metallurgia.*

DIPLATINATO. *Part. pass. di* DIPLATINARE.

DIPLINTO. S. m. *Dal gr.* Δίς, *Due volte, e* [illegible], *Mattone.* [Bos.] *Muro che ha lo spessore fatto di due mattoni posti di punta l'un dopo l'altro.* Diplinthius, in Vitr. — *V. note a Vitruvio del professore Amati, lib.* II. c. 8.

DIPLÒIDE. [T.] S. f. *Specie di Mantello o Manto, da poter avvolgersi alla persona in due giri, e quasi doppiarvisi.* Gr. Διπλοΐς, *dall'Agg.* Doppio. *Nov.* in *Nov. e la Volg.* T. d'erud.

DIPLOMA. [T.] S. m. *Carta dettata o sottoscritta da principe o da signore o da altra autorità, certa concernente per lo più titolo o facoltà o privilegio conceduto. Dal gr.* Διπλόος, *Doppio; perchè si doppiava il foglio o la tavoletta, o sim., da potersi chiudere, onde in Gr.* Duplices tabellae. *In Cic. e in altri Licenza di viaggiare per quel che direbbesi* [illegible] *e poste. Valeva anco Onorato congedo dalla milizia.* Iscr. A diplomatibus, *tit. d'ufficiale della casa imp.*

Per lo più dicesi di carte antiche. [T.] Diploma di Carlomagno.

[T.] Ma anco il vivente imperatore d'Austria mise fuori il suo Diploma d'ottobre del 1861, col quale promise di permettere l'esercizio di certi diritti politici a certe parti della sua monarchia.

2. [T.] Nerone offerse [illegible] diplomi della cittadinanza romana.

[T.] Diploma di nobiltà. *In questo senso, ass., e non è modo rispettoso.* La sua nobiltà è non nell'animo ma ne' diplomi. — Superbo de' suoi diplomi.

3. *In gen. a* Diploma *suol congiungersi idea di non so che vecchio o vieto.* [T.] Frugare ne' vecchi diplomi.

4. *Scritto in cui un corpo morale, una società letter. o altra, associa a sè una pers., il quale atto sia documento del titolo datogli, utile all'occorrenza.* Magal. Lett. fam. 2. 205. (C) Vi par egli che i Riformatori..., abbiano messi fuori diplomi così autentici della loro rappresentanza, e mostrati per così sicuri, veridici della legittimità della loro missione? E 214. [T.] Diploma di dottore. — Ha compiti gli studii, non ha ancora il diploma. — Pagarlo. — Esporlo.

DIPLOMÀCCIO. [T.] *Pegg. di* DIPLOMA, *e per cel. Gran diploma.*

DIPLOMATEGGIARE. [T.] V. n. *Fare il diplomatico, nel senso non polit. ma soc., il politicone con cautele di destrezza affettata più che leale.* [T.] I semplici diplomateggiano, i furbi affettano semplicità.

DIPLOMÀTICA. [T.] S. f. *per ell. dall'Agg. Arte del rinvenire e studiare i diplomi e le carte del tempo passato così da conoscerne le cose pubbliche.* [T.] Versato nella Diplomatica. — La Paleografia è la parte materiale della Diplomatica.

DIPLOMATICAMENTE. [T.] Avv. *Da* DIPLOMATICO. [T.] Prussia vuole rappresentare diplomaticamente i Ducati, e semplicissimamente ingojarseli. [Val.] Foscol. Lett. 67. Mantenere diplomaticamente una concordia, che i sospetti reciprochi hanno già rotta una volta.

DIPLOMÀTICO. [T.] Agg. *Che concerne i diplomi.* Nelle Gl. Isid. Diplomatarius, *Chi faceva i diplomi, o in cui scrivere il documento, per renderlo* [illegible] [T.] Scrittura diplomatica, *usata ne' diplomi.* — Codice diplomatico, *Che contiene i diplomi, e in gen. antichi documenti, ma segnatam. leggi e decreti di tale o tal paese o tempo o serie di fatti.* — Raccolta diplomatica.

[T.] Erudizione, Scienza diplomatica, *Che concerne non solo i diplomi, ma le antichità che illustrano que' documenti o ne sono illustrate.* Non ogni erudizione diplomatica è scienza.

2. *Più specialm. nel senso mod. e polit. Che concerne non i diplomi ma la diplomazia.* (V. Bott. Stor. It. 7. Quantunque queste comunicazioni diplomatiche tenesse in poco conto. (*Comunicazioni è gallic. dei tanti che il Botta mescola alle cattive* [illegible])

[T.] Relazioni diplomatiche, degli ambasciatori o de' straordinariamente inviati, col governo che li manda, fatte sopra uno o più esteri governi o paesi. Le moderne Relazioni diplomatiche anco dei politici più famigerati, accanto alle Relazioni degli Ambasciatori veneti, appajono misera, e spesso turpe, cosa. — Carteggio diplomatico, *di cose politiche tra Stato e Stato, che corre o tra l'inviato e il governo che invia, o tra esso e il governo al quale è inviato, o tra governo e governo.* — Documenti diplomatici, *che comprendono queste varie scritture e altre che quelle rischiarano o aiutano, secondo che torna.* — Annuario diplomatico, *che registra i titoli e altre particolarità di cotesta razza di gente.*

[T.] L'Uffizio, Funzione, Missione diplomatica.

[T.] Questione diplomatica, *trattata o da trattarsi in via politica tra governi direttam. o per loro inviati.*

[T.] Linguaggio diplomatico, *che usasi in tali documenti; il più sovente prolisso, indeterminato, e quindi ambiguo, inelegante, cerimonioso, uggioso.* — Arti diplomatiche, *non sinonimo di leali.*

3. *Delle pers.* [T.] Impiegato diplomatico, Agente diplomatico; *frasi non belle, nè d'italianità nè d'altro, ma troppo usitate.* — Corpo diplomatico, *Tutti insieme gli Ambasciatori e Ministri de' potentati stranieri che trovansi, interpreti di questi, presso un governo.* [F.] *Bott. Stor. It.* 26. Con le solite [illegible] del [illegible].

4. *Come Sost. Chi tratta* [illegible] *per uffizio, o non dirò, per mestiere* [illegible] *Lett.* 3. Or, senza forse conoscerete in lui uno de' Diplomatici più illuminati d'Europa. (In lui, *gallic.*, ne' illuminati *pare id., e fa pensare ai diplomatici bui. Ma i più chiari sono i più cupi.*)

5. *La diplomazia s'è acquistato una così bella riputazione e di probità e di sapienza, che* Diplomatico *nell'uso non del pop., ma della gente della* [illegible] *affetta di saper nascondere la verità, e, affettandola, si dimostra più semplice che doppio; antifr. simile a quella delle Eumenidi e del Benedetto.* [Val.] *Forcel. Lett.* 54. Sa il cielo quanto ci è voluto perchè io scrivessi da diplomatico.

[T.] Fa il diplomatico, Ha aria di diplomatico, *Chi si dà grande importanza, come uomo che tratta faccende gravi, e pesa sovr'esse.* C'è delle donne e diplomatiche e che fanno le diplomatiche o del diplo[illegible].

DIPLOMATICO. [T.] *Sost.* V. l'*Agg.*

DIPLOMAZIA. [T.] *S. f. Scienza delle relazioni tra Stato e Stato, e tra gli uni e gli altri governanti di Stati diversi.* [T.] Storia della diplomazia. *I documenti meno diplomatici sarebbero i più credibili ad appurarla.*

2. *P*[illegible]*sione o Arte o Mestiere del diplomatico.* [T.] [illegible] Buono per la [illegible] *(che non vuol dire* Uomo buono, *ma piuttosto* Buon uomo.)

3. *Le relazioni diplomatiche tra Stato e Stato.* [T.] La diplomazia europea.

4. *Personif., come in D.* (I. 13.) *l'Invidia Meretrice, e in Ov. la Fame, e la Discordia nell'Ar.* [T.] La diplomazia pensa (*quando pensa*). — La diplomazia de' gran potentati protegge i piccoli che non può divorare.

DIPNOSOFISTA. [T.] *S. m. Nome d'ant. filosofi che filosofavano desinando. Gr.* Δειπνοσ. *Adesso si filosofa meglio dopo desinare. Nella vista usarlo anche sing.; e come Agg.* [T.] Letterato dipnosofista.

Titolo d'un libro d'Ateneo, in cui de' dotti si disputa alla mensa d'un ricco romano.

† **DI PO'.** V. DI POI.

DI POCO. *Post. avverb., denota tempo, e vale Poco tempo innanzi, Da poco tempo.* G. V. 12. 8. 15. (C) [illegible] furono de' grandi, che di nuovo erano stati rubelli, ritornassi in Firenze di poco. *Dant. Inf.* 1. Di poco era di me la carne nuda, Ch'ella mi fece entrar dentro a quel muro.

[T.] [illegible] relativamente, e non essere avvertita di poco.

2. *Lo stesso che Per poco. Bocc. Nov.* 20. 4. (C) E di poco fallò, che egli con la nuova nol fece [illegible]. G. V. 9. 112. 2. Fu sconfitto e atterrato, e fedito, e di poco scampò [illegible].

3. *Ecces.*, Di poco fu che, *ecc.*, *per Poco mancò*, *ecc.* [illegible] *M.* Magalotti [illegible] di poco fu che non m'insegnarono [illegible] e a casa.

4. *Ellitt., per Di poco conto.* (*Tom.*, Perdita di poco, Affare di poco (*di poco valore, di poca importanza*).

DI POCO PRIMA. *Post. avverb. vale Poco tempo innanzi. Bemb. Stor.* 2. 29. (*M.*) Di poco prima altri 500 cavalli .. [illegible]

DI POCO TEMPO. *Post. avverb. vale Di fresco. Ric. Malesp. cap.* 45. 30. (*M.*) Per la qual cosa la città di Firenze di poco tempo rifatta, di poco accrebbe, e venne in istato.

2. *Per Dopo poco tempo, o In poco tempo. Legg. B. Umil.* 57. (*M.*) Il frate incontanente quel di medesimo fu molto sollevato da quella tribulazione, e di poco tempo al tutto liberato.

DI POCO TEMPO AVANTI. *Post. avverb., vale lo stesso che* Poco tempo innanzi. *Bocc. g.* 6. *n.* 3. (*M.*) Essendo allora una fresca e bella giovane, e parlante e di gran cuore, di poco tempo avanti in porta san Piero a marito venutane.

DI POI. *Avv. Dopo, Poscia. Pallad.* (C) Se il vorrai fare ben capituto, quello che semini nella primavera di poi d'ottobre trapianterai. *Cron. Morell.* Fecesi questo primo ufficio a mano, e di poi se ne fe' borsa.

DI POI, e † DI PO'. *Prep. che vale Dopo, Poscia. Albert.* 2. (C) Di po' la dottrina ti dissi che era mestiere lo favellare. *E appresso:* Perciocchè sopra tutte l'altre cose di po' Dio, la veritade è da coltivare e da [illegible]. E 38. Come disse Santo Agostino nel sermone suo, che si legge nella sesta feria di po' la Pentecoste. *Nov. ant.* 2. 3. Di po' non molti giorni lo Re si pensò di non esser legittimo.

2. *Fig. Per Dietro. Vit. SS. Pa.* 1. 12. (*M.*) Va', e vendi ogni cosa che tu hai, e dàllo ai poveri, e vieni di po' me, e seguitami, e averai tesoro in Cielo.

3. *E per Addietro. Cavalc. Med. cuor.* 115. (*M.*) Cristo... disse a San Piero, che 'l voleva per uno amore terreno, che gli portava, ritrarre da croce: Va' di poi me, Satana: *Vade retro, Satana.* E 1[illegible]. Chi vuol venire di po' me, toglia la croce sua e seguitimi.

4. *Riferito a luogo, ordine, successione. Borgh. Orig. Fir.* 274. (*M.*) E di poi lui ancora si truovan nominati per Vescovi .. que' di Populonia e di Fiesole. E 305. Intorno agli anni DCCLXX, agli DCCC, e per di poi molt'anni.

5. *Per* [illegible] (*M.*) La [illegible] Dio l'avevano molto più che raddoppiato di poi [illegible].

6. *Per Dopo. Cavalc. Stoltiz.* 21. (*M.*) Veggiamo anche [illegible] molti cavalieri, di poi molte vittorie e grandi [illegible].

DI POI CHE. *Post. avverb. Poichè, Dopo che.* G. V. 11. 30. 1. (C) Avendo la lega di Lombardia molto afflitta la città di Parma, di poi che ebbono il castello di Colorno. *Mor. S. Greg.* 1. 1. 2. 9. (*M.*) E di poi che la gola ci ha accesi agli appetiti della carne, ..

2. *E di forza di Perciocchè. Morel. S. Greg.* [illegible] 268. (*M.*) Così essi [illegible] testimoni [illegible] loro [illegible], come alle buone operazioni non procedono dal cuore, di poi che sì tosto l'hanno abbandonate.

DIPÒNDIO. [G. M.] *S. m. Moneta vilissima rammentata nel Vangelo:* Nonne quinque passeres veneunt dipondio? *Dice il Magri* (*Notiz. Voc. Eccl.*) *che il dipondio pesava due assi, cioè due libbre; ma poi* [illegible] *Nel tempo che* [illegible] *la moneta valeva due quattrini romani.*

† **DIPONERE.** [T.] V. DIPORRE. *In un'iscr. lat. per* Deponere.

† **DIPOPOLARE.** *V. a. Vôtar di popolo le città, le provincie, ecc., Spopolare.* Depopulor, *aureo lat.* M. V. 7. 12. (C) [illegible]

2. [Camp.] † *Per Saccheggiare, Porre a ruba, ecc. Bib.* [illegible] 34. [illegible] *depopulati sunt urbem. Il Diodati:* Predarono la città.

† **DIPOPOLATO.** [Camp.] *Part. pass. di* DIPOPOLARE.

† **DIPOPOLAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *Azione e Effetto del* [illegible], *Spopolare.* Depopulatio, *aureo lat.*

† **DIPORRE.** *V. a. Porgiù, Por di dosso, Torre una cosa da un'altra per porla giù, od altrove, e sim. Bocc. Nov.* 15. 19. (C) Richiedendo il naturale uso di dover diporre il superfluo peso del ventre.... *Dant. Inf.* [illegible] *Varch.* [illegible] 295. E [illegible] la [illegible] segretamente nel monistero di San Giorgio.

2. † *Per Lasciare, Abbandonare, Posporre. Car. Long. Sof.* [illegible] (*M.*) [illegible] Cloe mentre che ella amerà me, e se [illegible] per [illegible] mi diporrà, ch'io...

3. [Camp.] † *In significanza di Allontanarsi, Rinunciare, e sim. D. Conv.* IV. 28. Nella loro lunga [illegible] religione si rendèro, ogni mondano diletto ed opera diponendo.

4. [Camp.] † *Per Abbassare ciò che si è innalzato, e sim. Bib. Num.* 2. L'offizio de' figliuoli di Levi, sarà d'innalzare lo tabernacolo; e come per loro si leva, così si diponga (*quomodo erigetur ita et deponatur*).

5. † *Per Depositare, Dare in deposito.* G. V. 7. 44. 3. (C) Il Papa gli promise, e dipuose de' danari nella chiesa appo le compagnie di Firenze e di Pistoja dugento mila fiorini d'oro. (*Così hanno i migliori testi a penna, e non* dispuose, *come lo stampato.*) *Cron. Morell.* Il detto Pagolo è apparecchiato a diporre per gli detti [illegible] danari per lui riscossi. [illegible]

6. † *Parlandosi di* [illegible] *de' Dei, in prova* [illegible] *Sannaz. Arcad. Pros.* [illegible] (*M.*) [illegible] io ti dipongo un capro vario di pelo.

7. † *Per Privare, o sim., alcuno di carica. Pier. Cron.* 22. (*M.*) In questo tempo nel quarantacinque, più di mille dugento Federigo imperadore essendo per sentenza iscomunicato e diposto, si fece oste a Parma una terra di Lombardia.

8. [Leg.] † *Il Rispondere che fanno coloro che esaminati sono in giudicio, dichiarando e* [illegible] *secondo che sanno* [illegible] *sia anche* [illegible] *di giudizio.* (C)

DIPORTAMENTO. *S. m. Modo di procedere, Portamento, Azione. Non com. In senso pr. gen.* Deportatio, *in Cat.* — *Stor. Semif.* 43. (*M.*) Inoltre con Sanesi, Sangimignanesi ed altri, d'esso comune di Firenze manifesti nemici, ci siamo con lega a legati.. con gli nostri mali diportamenti a malo partito. *Davil.* 1. 114. (*Gh.*) Da tutte le parti concorrevano alla Corte querimonie e novelle de' loro diportamenti.

DI PORTANTE. *Post. avverb. col verbo Andare, o sim., dicesi di una particolare andatura di cavalli.* V. ANDARE DI PORTANTE. *Cecch. Comm.* (*M.*) Queste bestie che non vanno Di portante, fracassan altrui l'ossa.

[Cont.] *Scaluup. N. Cav.* 1. 23. Per far andar un cavallo di portante sogliono alcuni mettergli le balze ai piedi, cioè legar una corda dalla mano dritta al piede dritto, e così all'altra parte, e ciò perchè levando il cavallo la mano, sia forzato levar anche il piede dalla stessa parte.

† **DIPORTANZA.** *S. f. Diporto. Rim. ant. Jac. Pugl.* 245. (*Man.*)

† **DIPORTARE.** *V. a. Portare.* Deporto, *anco in taluno de' sensi gen. di Portare, aureo lat. Rim. ant. M. Cin.* 59. (C) Perchè non dipartisti [illegible] Lo spirito [illegible] (*Qui fig.*)

2. [T.] † [illegible] Dio, come se diportava [illegible] per mezzo gli [illegible] (*Talem se tenea ferebat.*)

3. *N. pass., per Portarsi, Procedere.* [T.] In questo [illegible] può dare un [illegible] *tuale del tempo.* [illegible] *fig.* [illegible] *M. Non. Crist. Istr.* [illegible] Diportati verso gli altri come vorresti che gli altri si portassero verso te. — *M. V. lib.* 9. [illegible] (*M.*) Ma [illegible] la necessità stringea, [illegible] le forze [illegible] valentemente, [illegible] e sbarattati gli Spagnuoli [illegible] Chi si diporta [illegible] fanciulla ma come vergine di senno. [illegible] Mai non [illegible] *Bocc.* [illegible] 82. Seppe così bene diportarsi e con doni e con promesse, che a condusse alla città di Firenze sua [illegible] l'ultimo atto di quella (*vita*) in cui intrepidamente si diportò. *Segner. Mann. Magg.* [illegible] 4. Che

[illegible] Scritture [illegible] senso [illegible] che [illegible] E diportarsi e procedere.

4 [illegible] Far checchessia per suo passatempo e diletto, Spassarsi [illegible] Non [illegible] Andare a diporto. Bocc. [illegible] 2. [illegible] Nov. ant. 43. 2. [illegible] Vit. SS. Pad. Ancora [illegible] da diportarsi, [illegible] andato [illegible]

[illegible] Fr. Barb. 278. 15. (C) E con lui diportare [illegible]

5 [illegible] Tass. [illegible] 457. Alcuna volta mi diporto [illegible] Muse.

DIPORTATO. Part. pass. Da DIPORTARE, secondo [illegible] nel senso del § 3.

2 [illegible] Per [illegible] Somm. 36. [illegible] diportato [illegible]

† DIPORTEVOLE. Agg. com. Da DIPORTO. [illegible] 2. 156. (M.) E se nelle nostre diportevoli barchette [illegible] pigliando aria, alquanto della [illegible]

DIPORTO. [illegible] S. m. Atto del diportarsi, Portarsi da [illegible] per diletto del corpo e dell'animo. Perchè [illegible] da sollazzo. Spasso è imag. sim., ma [illegible] ha tutti gli usi di Diporto. [illegible] Lett. 24. [illegible] contenenze, è necessario abbia de' diporti e degli spassi.

2 Dell'andare in luoghi non tanto prossimi. [Cas.] Lor. Med. Beon. 1. [illegible] diporto. [illegible] 57. [illegible] Fir. As. 2. [illegible] a Tivoli, [illegible] e per via di diporto, [illegible] romano. [T.] Gita di diporto, a cavallo, in carrozza, per barca, e alquanto lontano [illegible]

3 In gite [illegible] tanto prossime. Cast. [illegible] 2 cap. 12. Irsene [illegible]

4 [illegible] per la [illegible] Bocc. Nov. 97. 15. [illegible] suo diporto [illegible] Coll. 1. 2[illegible] diporto vai. [Cast.] Fortig. Rim. p. 281. [illegible] diporto, Vêr la nave [illegible] 1. 1. Venendo costei [illegible] volte per suo diporto [illegible] giardino. — Bocc. Nov. 18. 4. [illegible] con la sua donna a prendere alcun diporto [illegible]

5 [illegible] Tass. Lett. 612. Non volendo perder [illegible] Past. [illegible] 2. sc. 5. [illegible] credera che [illegible] per diporto [illegible] venuta. Bern. Tass. Lett. 291. [illegible] trapassare. E 342. I diporti convenienti a le stag[illegible]

6 [illegible] Cast. Rim. 85. Ten van tra i sacri [illegible] (delle Muse) ora a diporto.

7 [illegible] espresso di modo come Spasso [illegible] p. 108. Non mi fo scrupolo di [illegible] non tanto per nostro diporto quanto per [illegible] p. 75. [illegible] bene spesso, per suo diporto (il Brunelleschi) ad aiutare [illegible]

8 [illegible] per estens. con idea di quiete. [Cas.] Del Ross. [illegible] p. 112. [illegible] Tass. Aminta [illegible] Cors. [illegible] p. 32. [illegible] sono le ricreazioni e i diporti [illegible]

9 [illegible] per diporto [illegible] per diletto. [Cast.] [illegible] Aug. p. 97. [illegible] Tass. Lett. [illegible] diporti di [illegible] Tass. [illegible] 115. [illegible] diporto [illegible]

10 [illegible] Fr. [illegible] — Il Gh. dà sim. senso a quello dell'Anguill. Metam. 2. 311.

† DI POSCIA. Avv. [Camp.] Per Dopo. Aquil. 2. 1. E sappiate che l'aquila vive lungamente, per ciò ch'alta si rinovella di poscia sua vecchiezza.

2 E Di poscia in forza di Agg., dopo parola che denoti tempo, vale Seguente, Susseguente. Ovid. Simint. 1. 153. (Man.) L'aurora di poscia avea rimossi i lumi della notte.

† DI POSCIA CHE. Avv. Poscia che. Legg. S. Eust. 272. (M.) Incominciò a laudare Dio di ciò ch'egli aveva fatto e ardito di poscia ch'egli fue cristiano.

† DIPOSITAJO. S. m. Depositario. Stat. Calim. 1.8. [illegible]

† DIPOSITARE. V. a. Por nelle mani e in potere [illegible] perchè ei lo salvi e lo custodisca. G. V. 11. 127. 5. (C) Aveano dipositati loro danari [illegible] Cron. Morell. 262. Lascia [illegible]

[illegible] Ref. 139. Alienazioni all'incanto de' beni immobili della religione fatte, o che si facessono con autorità del gran maestro per investire il prezzo d'essi sotto nome della religione, e con ordine e condizione, che il detto prezzo in quel tempo, che s'indugiasse ad investirlo, si debba [illegible] profitto d'essa in luogo cauto. [illegible] DEPOSITARE e gli altri della famiglia.

2. Fig. di pers. [F.T-s.] Dav. Tac. Stor. 1. 13. Appresso lui (Nerone presso Ottone), come a consapevole di sue disonestà, dipositò Poppea Sabina sua meretrice, fin'a che cacciasse Ottavia sua moglie. V. DEPOSITARE e gli altri della famiglia.

† DIPOSITARIATO. S. m. Uffizio del dipositario. [illegible] 227. (Man.)

† DIPOSITARIO. S. m. Colui appo il quale si diposita. Depositarius è in Ulp. — But. Par. 4. (C) Datali la scritta che avea del deposito, per mano del dipositario. Cas. Oraz. Carl. V. 128. Ed, oltre a ciò, non foste voi lungo tempo dipositario di Modana e di Reggio?

2. † Per Tesoriere, Amministratore dell'erario del Principe. (C)

† DIPOSITATO. Part. pass. e Agg. Da DIPOSITARE. M. V. 3. 59. (C) Il comune di Firenze... debba disfare la rôcca di monte Gemmoli, con patto che, disfatta, debba riavere le dette castella dipositate (cioè, consegnate a maniera e condizione di deposito). [Val.] Pucc. Centil. 11. 33. Diecimilia fiorini dipositati furono.

† DIPOSITERÌA. S. m. Lo stesso che Depositeria. V. — Segn. Gov. Arist. 7. Berg. (Mt.)

† DIPÒSITO. S. m. Lo stesso che Deposito. V. — Depositum, aureo lat. G. V. 11. 8. 2. (C) E fatto era diposito di cinquanta migliaja di fiorini d'oro. Vit. Plut. Cato non volle tenere questi dipositi, [illegible] fidanza per tutti. Pass. 126. Contratti [illegible] gli ricuopre o scusa con nome di cambio [illegible] diposito.

2. † Dare, o Mettere in diposito, vale Depositare. Cecch. Stiav. 3. 7. (M.) [illegible] una, che si litiga, e m'è stata data dalla corte in diposito. V. DEPOSITO, § 3.

3. † Stare in diposito si dice della cosa che si deposita, sino a che non sia renduta. Sen. Ben. Varch. [illegible] 23. C. Non sono vostre [illegible] ma sono in [illegible] diposito, per passarli di mano in mano da voi a un altro padrone.

4. † Pigliare, Avere, o Tenere in diposito, vagliono ricevere, ecc., a titolo di deposito, per renderlo secondo le pattuite condizioni. Gell. Sport. 4. 1. (C) Egli ha appresso di sè di molti danari in diposito di varie brigate.

5. † Diposito per Sepolcro. V. DEPOSITO, § 6.

DI POSTA. Post. avverb., s'usa propriamente nel giuoco della palla, e si dice d'essa avanti che tocchi terra [illegible] percossa, sicchè ancora non abbia fatto alcun balzo. Disc. Calc. 23. (C) Sopra tutto si guardi dal fallo, il quale si commette ogni volta che la palla si fa di posta passar lo steccato della fossa.

2. E trasl. Subito, Di subito. Varch. Stor. 7. 183. (C) Non venendo dalla corruzione dell'aria, ma dalla contagione de' corpi, perchè non si vedeva che assalisse alcuni di posta, ma si appiccasse di balzo a coloro... Alleg. 321. Affinchè questi e quelle gli mettan di posta sotto la magistrale imperiosa lor disciplina. Malm. 6. 83. Perciò manda Pedino là in campagna, Ch'ei giocherà di posta di calcagna.

DIPOSTO. Part. pass. e Agg. Da DIPORRE. Deposto. Depostus per Depositus, in Lucil.

2 [illegible] Mor. 1. 258. [illegible] diposto [illegible] Cent. [illegible] E. [illegible]

3 [illegible] alle lagrime, per Tralasciare [illegible] (M.) La [illegible] le lagrime, [illegible]

† DIPOTESTARE. [illegible] Spotestare. [illegible] Pass. [illegible] del regno [illegible]

† DIPRAVAMENTO. S. m. Depravamento. Depravatio [illegible] Introd. Virt. 290. (Man.) Dipravamento [illegible] le altrui bontà in rea guisa travolge, [illegible] e reca a memoria.

† DIPRAVARE. [illegible] per Depravare. [illegible] Cavalc. Pungil. [illegible] (M.) [illegible] quantunque buoni. V. DEPRAVARE e gli altri della famiglia.

† DIPRAVATO. Part. pass. e Agg. Da DIPRAVARE. [Cors.] S. Agost. C. D. 13. 14. Dipravato spontaneamente e giustamente dannato, generò li depravati e dannati.

† DIPRAVIMENTO. S. m. Depravamento. (Se non è err.) Introd. Virt. 39. (M.) Dipravimento si è quello [illegible] travolge, [illegible]

† DIPREDARE. V. a. Depredare. Depraedo, in Volg. e Apul. — Alam. Colt. 1. 22. (M.) Ove discenda O di pioggia o di vena onda che apporte Dipredando l'altrui, de' colli il meglio. (Qui per simil.) V. DEPREDARE.

† DIPRÈNDERE. V. a. Soprapprendere, Cogliere sul fatto. (Fanf.) Lat. aureo Deprehendo, e anche Depren[illegible]

DI PRESENTE. Post. avverb. vale Immantinente, Incontanente. Bocc. Nov. 1. 17. (C) E farebbe che di presente gli sarebbe apportato. E nov. 84. 4. Venne questa cosa sentita al Fortarrigo, il qual di presente fu all'Angiolieri... E Tes. 1. 52. (M.) Esse gittavan fuoco..., e similmente Con artifizi, e pietre di gran peso, Che rompevan le navi di presente Dove giungean... Cr. 2. 7. 8. (C) Se si dividano oltre la midolla, la quale è in mezzo de' ramicelli, e saldinsi di presente, si varieranno i frutti. E 9. 17. 1. Se non si soccorre di [illegible] mente morrà il cavallo. Nov. ant. 59. 9. [illegible] di presente alla madre, e contolle tutta la 'mbasciata. G. V. 10. 181. 2. Nota che pare che avvegna nelle signorie e stati delle dignità mondane che come sono in maggior colmo, hanno di presente la lor discesa e rovina. E 12. 48. 3. La qual civanza del detto [illegible] camento si trovò in Firenze di presente. Galat. Le nimicizie mortali nascono di presen[illegible]

2 Per Al presente, Adesso. Lasc. Parent. 3. 8. (M.) La nostra cosa non fu mai [illegible] quanto si trova di presente. Cor. Rett. 65. E necessario che tutte le cose dilettevoli consistano nel sentir di presente o nel raccordarsi del passato. [illegible] S. Gio. 66. (Man.) Ho preso il consiglio per [illegible] quel che mi occorre di presente.

3 In forza [illegible] Per Vicinissimo, Imminente. [illegible] Dom. [illegible] 28. 6. (M.) I quali (Nereo ed Achilleo) cognoscendo che la loro morte era di presente, andaron[illegible]

DI PRESENTE CHE. Avv. Subito che. G. V. 12. 89. 1. (C) Di presente che fu fatto signore, tolse [illegible] stato a' nobili di Roma.

DI PRESENZA. Post. avverb. In persona. Petron. Depraesentiarum. Guicc. Stor. 15. 276. (C) Potrebbe pure essere che di presenza la facesse. Dav. Scism. 71. (Comin. 1754.) (M.) Dopo un matrimonio contratto con parole di presenza... (È quello che i Teologi [illegible] verba de praesenti, a differenza degli sponsali, che si fanno per verba de futuro.)

† DIPRESO. Part. pass. e Agg. Da DIPRENDERE. Sorpreso. Med. Arb. Cr. 42. (M.) E di queste cose, come elle sono vere, si chiamo in testimonio... quella contrita donna nell'adulterio dipresa.

† DIPRESSARE. V. a. Deprimere. Depresso, [illegible] Med. cuor. 74. (M.) L'ira anche usurpa [illegible] Dio Di far vendetta, e duolsi ch'egli è [illegible] dipressa.

† DIPRESSIONE. S. f. Lo stesso che Depressione. V. [illegible] Introd. [illegible] 28. (M.) [illegible] non ci lascia ben guardare, ma' dandoci sempre a cercare

male del prossimo, quasi che sulla depressione di lui [illegible] tanto più l'eccellenza nostra.

† DI PRESSO. *Prep. del terzo caso. Vicino, Appresso.* G. V. 9. 257. 2. (C) Di presso a quella torre a [illegible] *Nov. ant.* 57. 5. Lasso, perchè non caddi [illegible], come quello del Conte di Universa, e [illegible] con essa mi fosse tanto di presso [illegible] *Bern. Mart.* Quasi nella fine del [illegible] più di presso alla coppa la maggiore.

DI PRESSO. *Avv.* Dappresso. [illegible] *nella Volg.* — *Cr.* 2. 7. 3. (C) E la ragione di ciò è, che la polpa della carne de' frutti discorre e viene di presso, ma la sustanza de' midolli non può di presso discorrere. *Dant. Inf.* 12. Lo mio maestro disse: la risposta Farem noi a Chiron costà di presso. *Teseid.* 2. 49. E esso Giacer farò con loro assai di presso.

2. *Per In breve, Di qui, o Di lì a poco.* *Vit. S. Gio. Batt.* (C) Aspettavano fermamente di presso il Salvatore.

† DI PRESTO. *Post. avverb. Di corto, In breve.* *Rim. ant. Guitt.* 95. (C) Che se di presto non son ritornato, Eo morraggio.

DI PRIA. *Post. avverb. Lo stesso che* Di prima. *Appena del verso.* *Dant. Inf.* 26. (C) Ch'era ronchioso, stretto e malagevole Ed erto più assai che quel di pria. [Camp.] *E Purg.* 14. Perchè lo spirto che di pria parlòmi Ricominciò...

DI PRIMA. *Post. avverb. Prima.* G. V. 12. 75. 1. (C) E sommosse [illegible] amici per racquistare [illegible] che di prima. *Dant. Purg.* 15. Quand'io sentii a me gravar la fronte Allo splendore assai più che di prima. *Nov. ant.* 61. 11. Ritornò in sua grazia, come era di prima.

2. *Vale anche La prima volta, Primieramente.* *Pass.* 371. (C) Come sarebbe [illegible] di prima in casa [illegible] G. V. 10. 170. (C) [illegible] di prima [illegible] di Boemia passò in Italia.

DI PRIMA FACCIA. *Post. avverb. A prima vista. Non com. meno [illegible] nel ling. scritto.* In prima fronte. *Borgh. Orig. Fir.* 100. (M.) Per alcune cagioni che di prima faccia sono assai apparenti. *E* 200. Fu più profondamente detto, che e' non mostra di prima faccia.

DI PRIMA GIUNTA. *Post. avverb. A prima giunta.* *Borgh. Col. Lat.* 400. (M.) Si riscontra non essere stata legge alcuna in Roma, [illegible] che privasse [illegible]mente, o, per così dir, di prima giunta, cittadino alcuno della cittadinanza.

† DI PRIMA MANCIA. *Avv.* [Val.] *Alla prima, Di primo tratto.* *Pucc. Centil.* 80. 43. E 'l Duca che credea di prima mancia Tutto quel suo Ducato racquistare, Con danno e con vergogna [illegible] Francia. *E* 81. 92. E' non fece [illegible], nè difesa, Come ordinato fu di prima mancia.

DI PRIMA PRESA. *Post. avverb. Nel primo incontro.* *Cr. alla voc.* PRESA.

DI PRIMA VISTA. *Post. avverb. Subito che si vede,* [illegible] *vista.* *Red.* (Mt.)

† DI PRIMIERA. *Post. avverb. vale* Di prima, *Per innanzi.* *Franc. Sacch. Nov.* 218. (C) Io di primiera tenea la via, che ora volete che io tenga.

DI PRIMO COLPO. *Post. avverb. Alla prima.* *Cecch. Stiav.* 1. 2. (M.) E, per cattiva sorte, di primo colpo s'abboccò in lei (*s'abbattè*).

DI PRINCIPIO. *Post. avverb. Nel principio.* *Cr. pref.* (Mt.)

† DI PROFESSIONE. *Post. avverb. Pienamente, Exprofesso.* *Segner. Mann. Dic.* 19. 3. (M.) E queste ancora otterrai, se di professione procurerai di ritrarre e i pericolanti, e i perduti da' loro errori. *E Crist. Instr.* 2. 13. Altrove egli insegna di professione che le opere buone... *E* 3. 29. 2. Opposizione abbattuta... quando si parlò di professione contra gli autori.

† DI PROPINQUO. *Post. avverb.* [Camp.] *In significazione di* [illegible] 85. Avendo la podagra a' piedi, e sendo di propinquo [illegible], la gente d'arme volsono fare il [illegible]

DI PROPOSITO. *Post. avverb. vale Intentamente, Diligentemente.* *Salvin. Pros. Tosc.* 220. (M.) Perchè non si può veramente attendere di fede e di proposito a una cosa, se non si vaca da altra.

† DI PROSSIMO TEMPO. *Post. avverb. In breve, Fra poco.* *Vit. S. Franc.* 212. (M.) Di prossimo tempo aspetta consolazione di questo tuo marito.

DIPSACO. [Fanf.] *S. m.* (Bot.) *V.* SCARDICCIONE, *che viene da* Cardo. Dipsacus fullonum *di Linn. È in Plin., che deduce il nome dal gr.* Δίψα, *Sete, perchè tra le foglie, quasi sitibonde, accoglie l'umore.*

† DIPSADE e DIPSA. *S. f. Dal gr.* Δίψα, *Sete. Gli antichi hanno dato il nome di* Dipsa *ad una Vipera della Libia e della Siria, che produce una sete ardentissima in coloro cui essa morsica. V. anf. È in Cels.* — *Dittam.* 5. 17. (C) La dipsa è un che fra gli altri s'apprezza, Che cui morde colla sete uccide.

DIPTERO. [T.] *Agg. Da* Δίς *e* Πτέρον. *Che ha due ale. Dicesi segnatam. d'insetti, come mosche, e sim. E anche Sost.*

2. *In Vitr.* Diptero *l'edifizio che ha due ale di colonne.*

DIPTERO. [T.] *S. m. V. l'Agg.*

DIPTEROLOGIA. [T.] *S. f. Parte della scienza naturale che tratta degl'insetti. E trattato su questo soggetto.* [T.] Dipterologia italica. *Potrebbesi anche.* Dipterologia letteraria.

DI PUNTA. *Post. avverb. Colla punta, A diritto, tirando il colpo per ferire, non di taglio, ma colla parte aguzza.* *Tass. Ger.* 20. 34. (C) D'un mandritto Artaserse, Argeo di punta, L'uno atterra stordito, e l'altro uccide.

[Cont.] *Turd. Macch. Ord. Quart.* 8. I Romani con tutto ciò se ne servirono (*della spada*) più di punta, che di taglio (come dice Vegezio), con che vinsero quelli che di taglio ferivano. *Agrippa. Sci. arme.* x. v. Ritrovandosi questo (*avversario*) in detta seconda stretta, fermo sul piè sinistro, se ben movesse il nemico suo la mano per stimolarlo, con finta lunga, o corta, di punta, overo di taglio, potrebbe a fatica toccarlo.

2. *Fig., per A dirittura, Velocemente.* *Malm.* 3. 70. (C) Fa di mestieri battere il taccone, Come a costei che or viensene di punta. *Alleg.* 44. Quel[illegible] di punta, e possono ir di nascosto.

† DI PUNTO. [Cont.] *Usato avverb. vale Esattamente.* *Giorgi. Spir. Er.* 35. v. Siano due meggi piccoli di rame politi per tal modo al torno, nella parte dentro, che i maschi vi entrino di punto.

DI PUNTO IN BIANCO. *Post. avverb.* (Mil.) *Dicesi de' bombardieri del tirare l'artiglieria non elevata, ma a piano dell'orizzonte. V.* BIANCO, § 18. *Gal. Sist.* 173. (C) Ci restano a considerare i tiri di punto in bianco. *E altrove:* (M.) Il tiro parallelo al piano è detto tiro a livello, ovvero di punto in bianco; e dicesi di punto in bianco perchè usando i bombardieri la squadra coll'angolo retto diviso in dodici punti chiamano l'elevazione al primo punto... tiro di punto uno... e quel tiro che non fa elevazione alcuna vien detto tiro di punto in bianco, cioè di punto nullo, di punto zero. *Sagg. nat. esp.* 248. (C) [illegible] sulla torre della fortezza vecchia di Livorno... con un falconetto... si fecero più tiri di punto in bianco verso la marina.

[Cont.] *Cr. B. Proteo mil.* II. 33. Quando si tira di punto in bianco, e movimento retto, o, come dicono i matematici, per il piano dell'orizzonte, non muta mai loco.

2. Di punto in bianco *vale anche fig. A un tratto, Subitamente; tratta la figura dal suddetto modo di tirare coll'artiglieria.* (C)

DI PUNTO IN PUNTO. *Post. avverb. vale Di mano in mano, Ordinatamente.* *Dittam.* 2. 20. (M.) Tu odi ben come di punto in punto Venuta son fin all'ultimo Greco.

† DIPUTARE. [T.] *Deputare. V.* — Deputo, [illegible]

1. *Assegnare pers. a un ufficio.* *Bocc. Nov.* 94. 8. (C) *Dial. S. Greg.* 2. 20. (Man.) *Coll. SS. Pad.* 1. 14. 10. [illegible] *Liv. Nard.* 1.

‡ *Fig.* *Ott. Com. Inf.* 4. 51. (Man.)

2. † *Assegnare cosa a pers. o ad un uso.* [Camp.] *D. Mon.* 3. (*più volte*). — *G. V.* 12. 35. 5. (C)

3. † *Per Reputare in senso di Stimare.* [Camp.] *Bibb.* [illegible] *Mac.* 1.

4. † *Per Reputare, coll'A aff. a Attribuire, Ascrivere.* *Vit. SS. Padr.* 2. 259. (Man.) [Camp.] *Bibb. Mac.* 2. *proe.*

† DIPUTATO. [T.] *Part. pass. di* DIPUTARE. *V.* DEPUTATO.

1. *Di pers. assegnata a un ufficio.* [Camp.] *Bib. Ron.* 13. 1. — *M. V.* 11. 10. (C)

2. † *Di cosa assegnata a pers. o ad uso.* *D. Gio. Cel. Lett.* 14. 23. (C)

DI QUA. *Prep. che regge il sesto caso, ed è opposto a* Di là. *V. e* [illegible] Qua. *Bocc. Nov.* 80. 11. (C) [illegible] passato di qua da mare, ancora d'altra [illegible] *Petr. Canz.* 5. 4. [illegible] che speran negli [illegible] più sal mar che fa l'onde [illegible] *E son.* 29. (M.) Di qua dal passo ancor che mi si serra Mezzo rimango, lasso, e mezzo il varco.

2. *Nota uso.* *Dant. Inf.* 4. (M.) Non era lungi ancor la nostra via Di qua dal sonno, quand'io vidi... (*cioè, di qua dal luogo ove mi prese il sonno, ovvero dov'io m'addormentai*).

3. *Talora serve a dinotare Termine di tempo.* *Dant. Inf.* 20. (M.) Tu sentirai di qua da picciol tempo.

4. *E pure riferito a tempo* Di qua da *vale Prima.* *Dant. Inf.* 6. (M.) E 'l duca disse a me: Più non si desta Di qua dal suon dell'angelica tromba.

DI QUA. *Avv. Da questo luogo, In questo luogo, Verso questo luogo, A questo luogo.* *Bocc. Nov.* 55. 6. (C) Venendo di qua allo 'ncontro di noi un forestiere... credi tu che egli credesse che tu fossi miglior dipintor del mondo come tu se'?

2. *Talvolta dimostra stato.* *Bocc. g.* 8. *n.* 2. (M.) Ed entrato dentro disse: Dio ci mandi bene; chi è di qua.

3. *Quando si mostra moto, quali sono i moti, tali sono gli avverbi che de' Latini ei rappresenta.* *Bocc. g.* 7. *n.* 5. (M.) Truova modo, che su per lo tetto tu venghi stanotte di qua. *Lat.* huc. *Dant. Purg.* 1. Volgiamci indietro, che di qua dichina Questa pianura a' suoi termini bassi. *Lat.* hac. *Filoc.* 1. 5. A cui Tarolfo rispose: [illegible] pensieri [illegible] una tua impresa [illegible] e non potendola forzare, di qua per meglio potermi senza impedimento [illegible], vo così solo andando. (*Lat.* hac.) *E Vit. Canz.* 2. E disse allor, di qua fia meglio andare.

4. Di qua *vale anche In questo mondo, e, se chi parla è nell'altro* [illegible] *altro mondo.* [illegible] *g.* 1. *n.* 2. (M.) Perciò solamente [illegible] tra tanti beni e tra tante cose che mai non se ne videro di qua tante. *Lab.* Per alcuna [illegible] m'è conceduto da Dio di venir di qua alcuna volta. *Petr. p.* 2. *canz.* 40. Mi vener le. Di qua non spero, e l'aspettar m'è noja. *Dant. Inf.* 12. La divina giustizia di qua punge Quell'Attila che fu flagello in terra. *Car. Eneid.* 6. 987. E que' [illegible] parlato o scritto Cose degne di Febo. *Menz. Sat.* 10. E del di là sol crede Che si narrin di qua mere novelle.

5. *Talvolta vale In queste regioni, Nelle nostre parti.* *Bocc. g.* 10. *n.* 9. (M.) E fecevi por suso una coltre, la qual fu poi di qua stimata infinito tesoro. *E g.* 6. *n.* 10. Le quali cose io tutte di qua con meco recai.

6. *Ordinariamente* Di qua e Di là *si corrispondono ne' sopraddetti significati.* *Dant. Inf.* 5. (C) Di qua, di là, di su, di giù gli mena. *Sen. Ben. Varch.* 2. 17. Allora dura il giuoco, quando [illegible] la palla tra le mani dell'uno e dell'altro va or di qua e ora di là [illegible] *M. V.* 1. 93. (M.) E stando il conte in trattato di là e di qua, non si potea conoscere che facesse la volontà della reina, nè che fosse ribello al re Luigi.

(Tom.) *Quasi fig.* Notizie raccolte di qua e di là.

7. *Talora gli si antepone il* Per. *Buon. Fier.* 3. 2. 17. (Mt.) Partiremo anche noi, se già costoro, Che vengon per di qua, non ci fan siepe Al varco della strada.

DI QUA A CENTO MIGLIA. *Modo di dire per significare Dentro un grande spazio.* *Fir. Asin.* 219. (M.) Ad un de' più gelosi mariti che sieno di qua a cento miglia.

DI QUA GIÙ, e DI QUAGGIÙ. *Avv. composto delle suddette voci, e vale Da questa parte inferiore, Di questa parte inferiore.* *Dant. Conv.* 87. (C) L'influenza di ciascun cielo sono la via, per la quale discende la loro virtù in queste cose di quaggiù. *Bocc. Nov.* 8. 5. Le virtù, di quaggiù dipartitesi, hanno nella feccia de' vizi i miseri viventi abbandonati.

† DI QUALITÀ CHE. *Post. avverb. Di sorte che, Di modo che.* *Bemb. Pros.* 1. 23. (Mt.) Egli a fine che le genti dell'Italia non istiano in contesa tra loro, dà sentenza sopra questo dubbio, di qualità che niuna se ne può dolere. *E Lett. t.* 2. *l.* 11. 260. Ma tuttavia non di qualità che possiate essere notato. *Segr. Fior. Disc.* 1. 2. Di qualità che vivendo ciascuno a suo modo si facevano ogni dì mille ingiurie.

DI QUANDO IN QUANDO. *Post. avverb. Alle volte.* *Cr.* 9. 80. 4. (C) [illegible] esser luoghi nascosi [illegible] dove le [illegible] di quando in quando [illegible] nascondersi possano. *Alleg.* 192. Con rinfrescarle [illegible] di quando in quando questa lor massima falsa.

DI QUANTO. *Post. avverb. Lo stesso che* Quanto, *e suole corrispondere a* Di tanto. *Sen. Pist.* (C) Ma [illegible] ritiene che i guerreggiamenti li tanto sieno più fert. di quanto più forti sono le cose che ci assalisce.

2 [illegible] Ellitticam., per Di quanto momento, In quanto peso, e sim. Com. Boez. [illegible] Di quanto peso o stima cioè di quanta gravezza sieno, così [illegible] ammoniate, tu [illegible] e [illegible].

DI QUA SU, e DI QUASSÙ. Avv. composto delle sud. dette [illegible] e vale Da questa parte [illegible]. Di questa parte superiore. [illegible] Por. 22 [illegible] La spada di quassù non [illegible] in fretta [illegible] del cielo.

† DI QUETO. Post. avverb. [illegible] Quetamente. [illegible] Pacificamente. G. V. 1. 19. [illegible] credeva entrare in [illegible] del popolo di Roma e ritrassesi in [illegible].

DI QUI. Partic. esprimente Da questo luogo. A quest luogo. Di questo luogo. [illegible] 93 [illegible] Tu puoi di quinci vedere forse un mezzo miglio [illegible] di qui [illegible] E chi [illegible] parte di qui, voi vedrete il [illegible] [illegible] vedeste mai [illegible] di qui, fu [illegible] lungo [illegible] persona. Dant. Inf. 1. [illegible] e [illegible] tua guida E trarrotti di qui per [illegible] Petr. [illegible] 6. A me fia grazia che di qui [illegible].

2 Segna lo ... distanza da luogo a luogo. Bocc. [illegible] giovane disse alla fante Di qui alla porta della sua casa ha poca via e perciò quest il pel [illegible] Deh amico [illegible] entrare in questa fatica [illegible] sarà d'andare di qui a gran spesa, come [illegible].

3 E anche avverbio di tempo, e vale Da quest'ora, Da questo punto e suole accompagnarsi con certe altre voci esprimenti tempo. Bocc. Nov. [illegible] 7. (C) Domandollo [illegible] che egli non ci può esser [illegible] Innanzi al giorno di [illegible] del quale [illegible] di qui a piccolo ora si aspetta di dover essere. Petr. [illegible] Di qui a poco tempo tu [illegible] Vit. S. M. Madd. [illegible] te stesso, rispose [illegible] che dovesse stare con questa 31 Prego la madre sua, che dovesse [illegible] di qui a [illegible] Lo disse per tutti i [illegible] Gr. S. Gir. 10. Lo disse per tutti [illegible] e per tutte le sue membra, che sono a venire di qui alla fine del mondo.

4 Per [illegible] Da questo. Fiamm. 1. 3. (Mt.) E [illegible] disse [illegible] E qui non dee biasimo alcun [illegible] uno avvedimento [illegible].

5 [illegible] nel senso di Perciò, Quindi. [illegible] Vit. Pit. [illegible] che [illegible] egli vede [illegible] quelle cose, delle quali mai non [illegible].

6 Talora gli si antepone il Per, riferendo a tempo. Franc. Sacch. Nov. 198. (M.) Per di qui [illegible] investita di carne salata, e di [illegible] Segr. 1. 1. Faccia quel ch'e' vuol far per di qui a stasera.

DI QUI A DIETRO. Post. avverb. vale Per lo passato [illegible] Dav. Camp. [illegible] 2. pag. 33. (M.) [illegible] che le offese e [illegible], siate tra voi d' qua addietro.

DI QUI A POCO. Post. avverb. In breve. Fra poco. Vit. SS. Pad. 1. [illegible] Ecco [illegible] Segner [illegible] qui a poco [illegible] 2. [illegible] Di qui a poco avrai per compagni i principi [illegible].

2 Di [illegible] non è molto. V. Molto. (M.)

† DI QUI A QUANTO. Post. avverb. vale Fino a quanto. Pass. [illegible] (M.) Di qui a quanto Iddio, di qui a quanto [illegible] i peccatori?

† DI QUI CHE. Post. avverb. Fin tanto che. Sor. Bart. 28. [illegible] Queste [illegible] potremo [illegible] che noi non siamo [illegible] di questa mortal carne.

† DI QUINTO. Post. avverb., vale Quietamente. [illegible] Pist. 45. (M.) Le stesse che Di que[illegible] — [illegible] con colore di [illegible] i vizi che entrano addosso di questo con colore di virtù.

† DI QUINCI. Avv. Lo stesso che Di qui. Avverbio propriamente di moto da luogo. Bocc. Nov. 93. 10. (C) Tu puoi di quinci vedere forse un mezzo miglio [illegible] un boschetto [illegible] di qui [illegible] la sua morte [illegible] dice [illegible] 21 Di quinci alle [illegible] cose [illegible] Bocc. [illegible] corpi morti o infermi [illegible] torno.

2 † Vale anche Perciò. Da questo. Bocc. 7. 8. [illegible] 10. (M.) E di quinci venne e non da altra cagione, che [illegible] non li renderò.

† DI QUINDI. Avv. propriamente di moto da luogo, vale Di quel luogo, Da quel luogo. Bocc. Nov. 17. 53. (C) [illegible] quattro uomini in quel luogo [illegible] passavano a cavallo [illegible] 27. 6. [illegible] vide le [illegible] e le porte ed ogni cosa serrata, [illegible] forte chiusa [illegible] e [illegible] ragione. E nov. 80. 32. E di quindi [illegible] Lav. 28. Ne rimandò a Firenze [illegible] potesse uscire [illegible] potesse discernere [illegible] Gr. 3.

2 [illegible] Talora si [illegible] tempo e vale [illegible] 15. 2. [illegible] Di quindi al mezzo d'Aprile [illegible] e [illegible] il [illegible].

DI QUIVI. Avv. che [illegible] moto da luogo. Da quel paese, Da quel luogo. [illegible] Quivi. Non com [illegible] che seco la porta [illegible] di volere andare a Roma, e di quivi [illegible] in Alessandria.

2 E senza segno di moto, congiunto ad altre voci per lo stesso che Quindi. Bocc. Nov. 16. 38. (Mt.) Dove ricevuto da Currado, con tutta la sua brigata n'andò ad uno castel di Currado non molto di quivi lontano.

† DIRA. S. f. T. di Rettor. [Cors.] Componimento nella quale s'impreca o [illegible] contro alcuno. Pallav. Stor. Conc. 6. 3. [illegible] Formano per avventura questi concetti un panegirico, o più tosto una dira inverso Lutero? [T., Dira, che però non viene da Deorum ira, valeva agli antichi lat. Imprecazione [illegible] Dira oratio, o Dira verba. E Dirae, le Furie, [illegible] come Eumenides, e il Maligno, il Diavolo [illegible] Ned [illegible] Vezzano del Pallav., Ta. [illegible] Un carme di Val. Cat. ha per tit. [illegible] Dirae [illegible].

DIRADAMENTO. S. m. [illegible] diradare.

[illegible] De' boschi.

DIRADARE. V. a. Adacquare. Tor via la spessezza o la densità, e parlandosi di frutto, erbe, piante [illegible] toglierne, o [illegible] qua e in che [illegible] quelle che rimangono restino più rade. [T.] [illegible] Pallad. 8. 3. [illegible] Dice [illegible] questo mese negli alberi [illegible] diradare i pomi e frutti se troppo fossero carichi. Cr. 2. 21. 13. E così i cavoli, come tutte l'altre erbe che quivi rimangono, si diradano.

[Cont.] Band. Fior. XXXVIII. 13. Le leccete che sono su' ceppi selvatichi [illegible] ne sono sette, o otto per ceste nelle valli di Monte Nero lungo le marine, si diradino con lasciarne una o due per ceppo, e quelle che si taglieranno servino per manovelle, per denti, o per fusi.

Tass. Ger. 20. 33. (Man.) E il folto delle schiere apre e dirada.

2 Vale anche Render meno frequente. [illegible] di rado alcuna cosa. Red. [illegible] (M.) E nel [illegible] la [illegible] diradar [illegible] periodi [illegible] A Posta. [illegible] altra

[T.] Diradare le visite, le passeggiate [illegible] atti e consuetudini [illegible] Non andar più sovente in un luogo.

Comincia a diradare.

3 N. pass. [illegible] rado. Dant. Purg. [illegible] Quando per umore della ragione [illegible] il sole [illegible] per essere in parte [illegible] [illegible] i vapori umidi e spessi [illegible] A diradar cominciansi, cioè, A diradare, cioè [illegible] cominciano a diradarsi [illegible].

4 [illegible] Diradarsi un tessuto. — Vestito che si dirada per rompersi [illegible].

DIRADATO. Part. pass. e Agg. Da Diradare. Tac. Dav. Stor. 4. 34. [illegible] Ma non avea forze da [illegible] e non fedeli [illegible] Non fu la lunga [illegible] da soldati [illegible] Quanto mai [illegible] si diradi. [illegible] 2. Porchi [illegible] Sendo [illegible] assai [illegible] radati (rari), [illegible] Han cominciato a [illegible].

DIRADICAMENTO. S. m. [illegible] Lo diradicare. [illegible] e fig. per Disertamento, Sterminio. [illegible] 37. [illegible] fatto [illegible] e delle [illegible] armate [illegible] diradicamento [illegible].

DIRADICARE. V. a. Cavar delle radici, Sbarbicare [illegible] di Sradicare [illegible] in Pl. — Cr. 2. 22. 5. [illegible] le erbe che vi nascono. Amet. 13. [illegible] diradicò i robusti cerri del luogo loro.

2. Per [illegible] e [illegible] radici e pezzi d'erbe e altro sim. [illegible] 17. [illegible] Non pur [illegible] delle fiere è morte, Ma anche la terra diradica e morba. Nella qual usa per sua mala sorte.

3 E fig. Car. Lett. 2. 150. [illegible] perchè questa infezione si diradichi in tutto da [illegible] levare alcune reliquie. Pallav. Stor. Conc. [illegible] Nè vuole Iddio o diradicar dagli animi le [illegible] inclinazioni, o infonder generalmente [illegible].

4. Trasl. Disperdere, Mandare in rovina. Bocc. [illegible] Nè per tutto ciò l'essere da cotal [illegible] [illegible] [illegible] Non vedi [illegible] tutto il giorno [illegible] persone che hanno [illegible] per [illegible] di terra [illegible] 10. 2. [illegible] Gregorio sopra [illegible] [illegible] diradicati [illegible] [illegible] diradicata [illegible] diradicare [illegible].

DIRADICATO. Part. pass. e [illegible] Da Diradicare. Cr. 2. 22. 3. [illegible] se desideri piantare per seme ovvero per piante diradicate e d'altronde divelte [illegible] considera... Franc. Sacch. Rim. 45. E svelta l'erba Di condizion superba, E della vil diradicato il seme. (Qui è parlare men proprio.)

2 E per Purgare dalle radici, dalle male erbe [illegible] Cr. [illegible] 10. 2. (C) Il seguente anno lievemente nel luogo [illegible].

3. E trasl. Moral. S. Greg. 5. 9. (M.) Sono diradicati d'ogni speranza di conversione. Morg. 28. 81. Così la lor perfidia finalmente diradicata, come falsa legge, Aggiunse [illegible] alla sua [illegible].

DI RADISSIMO. Post. avverb. Superl. di Di rado. Red. Cons. 1. 257. (C) [illegible] che avviene di radissimo, le materie sono [illegible] scarse.

DI RADO. Post. avverb. Poche volte. Con molto intervallo. Rare volte. [illegible] Bocc. Nov. 30. 12. (C) Alcuna volta le [illegible] una faccia e [illegible] [illegible] non era che di rado una fava [illegible] [illegible] 6. 4. 12. 8. 12. [illegible] Dant. Inf. [illegible] consigli e poco gli prestava. [illegible] d'rado [illegible] risposte [illegible] che di noi Faccia [illegible] alcun [illegible] M. V. 8. 24. I grandi e potenti cittadini delle gran famiglie vi tornavano di rado.

2 Si usa anche parlando di cosa continuata ma interrottamente, e non con quel giusto intervallo che [illegible] s'intende. Fior. S. Franc. 8. (M.) [illegible] tre volte [illegible] l'altra di rado, poi [illegible] abbia detto il paternostro [illegible] tre volte [illegible] un giusto [illegible] 2. 3. 2.

3 [illegible] nel buon secolo, avvertito [illegible] scritte [illegible] seguiteremo quel di rado.

4. Trovasi scritto anche Dirado. Salv. Avvert. 1. 2. 10. 104. (Mt.) Dirado senza l'articolo si veggion [illegible].

DI RAGIONE. Post. avverb. [illegible] Con ragione, Per ragione [illegible] Secondo ragione [illegible] [illegible] Sen. Ben. Possa [illegible] l'altro di ragione e di fatto. Maestruzz. 1. [illegible] l'altro modo, quando ne ha più in uno medesimo tempo, una di ragione, e l'altra di fatto.

2 Per Giustamente, Appunto. Ros. Vit. F. P. [illegible] (C) Alberto Magno [illegible] fe' una statua di metallo [illegible] corsi di pianeti, e colsela sì di ragione, [illegible] favellava.

3 Di mala ragione vale Di mal acquisto. Di possesso illegittimo. Vit. SS. Pad. 2. 168. (M.) Non si conveniva che in cella di così buono uomo avesse nulla cosa di mala ragione.

4 Di santa ragione vale Solennemente, Grandemente. Bocc. N. 68. 11. (C) Battutala [illegible] [illegible] di santa ragione [illegible] Red. [illegible] p. 267. (Mt.) [illegible] [illegible] sonno di santa ragione.

5 Di ragion buona vale Ragionevolmente. Segner. Mann. Sett. 18. 5. (M.) Di ragion buona pur [illegible] avrebbe dovuto dire all'opposto, per serbare la gradazione.

DIRAGNARE. V. a. *Propriamente Levare i ragnateli.* (M.)

[T.] Diragnare i tini = *Levarne i ragnateli, e acconciarli per la vendemmia.*

2. † *Fig. Render manifesto, Svelare. Sagg. Rim. Franc. Sacch.* 77. (M.) Rimanga nel poetico intelletto Ormai quel che per me non si diragna.

DIRAMAMENTO. S. m. Da DIRAMARE. *L'atto del diramare, e Lo stato della cosa diramata.* (Fanf.) *Non com.*

2. *Fig. Salvin. Pros. Sacr.* 101. (M.) Nel 'avarizia il principio, e il progresso, e il diramamento di tutte le passioni si contiene. *Non bello.*

DIRAMARE. V. a. *Spiccare, Troncare i rami, Spogliare, Privare di rami. Pal. Orm.* (C) La sarmenta e gli alberi erano diramati e recisi. *Car. En.* 3. 46. (M.) De' suoi più teneri e più verdi Arbusti or questo, or quel diramo e svelgo. *E. Am. Past. lib.* 2. Vedi ora s'io t'ho diramate le piante, se io t'ho colti i frutti, se t'ho svelte l'erbe.

2. †† *Fig.* [T.] *Per Divulgare una notizia, modo improprio e inutile.* Peggio Diramare un ordine.

3. *N. pass.* (Tom.) *Dividersi che fa l'albero ne' suoi rami.*

4. *E per Distendersi, Dividersi, Spargersi in rami, e dicesi delle arterie, delle vene e sim. Red. Oss. an.* 54. (C) Il canale bianco, dal quale si diramano questi tre canaletti.

[T.] I nervi che da un centro per tutto il corpo si vengono diramando.

[T.] La strada maestra si dirama in altre da lati.

5. *Dicesi anche de' fiumi, canali, e delle acque in generale, che si separano in più rami a guisa degli alberi. Tass. Ger.* 14. 57. (M.) Sull'Oronte giunge Ove un rio si dirama, e un'isoletta Formando, tosto a lui si ricongiunge. (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 27. I fiumi, poichè si sono diramati e divisi in più laghi, tornano a riunirsi vicini al mare.

6. **Diramarsi** *vale anche Disgiungersi, Separarsi. Dant. Par.* 10. (C) Vedi, come da indi si dirama L'obbliquo cerchio. *But.* Si dirama, cioè esce da esso, come fa dall'arbore.

7. *Trasl., per Distendersi, Dilatarsi, Diffondersi. Filic. Rim. pag.* 323. (M.) Forse ah forse perchè più si dirami Nel mio petto l'angoscia, e in voi dilate Con crudo innesto i dispietati rami. *E* 636. Mio cor, che il ciglio di perpetue stille bagni, e in due rivi ti dirami e frangi.

8. (Tom.) *Il portarsi delle cose in più.* Le umane cognizioni si diramano in ordini vari.

9. *Per Discendere per sangue. Salvin. Eneid. l.* 7. (M.) Da cui ora la Laudia si dirama Tribù e famiglia per lo Lazio. *E l.* 8. Così da un solo sangue si dirama D'ambi la stirpe. (*Lat.* Diffunditur, se scindit.)

E N. ass. Menz. Sat. 9. (M.) E forse quegli da talun dirama, Che diedero alla Chiesa, ond'ora è grassa Quella gongaja che sarebbe grama.

10. **Diramare** (Tom.) [Sel.] *Spogliare una superficie del rame aderente, ed è usato specialmente nelle operazioni di elettro-metallurgia.*

DIRAMATA (Alla). [T.] *Modo avverb.* Cantare alla diramata, *segnatam. d'uccello, Alla distesa, Spiegato, come suole allorchè gode della libertà tra i rami degli alberi nati infra le amate fronde.* (D. 3. 23.)

Per estens. [Rig.] I lavoranti in sul campo cantano alla diramata. *Il Rig. lo fa venire da* Ramata, *Colpo sui rami che fa cader presi a un tratto di molti uccelli. Piuttosto (se la prima orig. non piace) dal distendersi e spiegarsi del canto, come pianta che spande i suoi rami.*

DIRAMATO. *Part. pass. e Agg.* Da DIRAMARE. *Privo di rami. Car. En.* 12. 330. (M.) Arbore ch'era Stroncato, diramato, e secco legno Di già venuto.

2. *Nel signif. del § 4 di* **Diramare.** *Red. Oss. an.* 41. (C) A questi forami sieno continuati i loro canali diramati per tutta la pelle (*separati come in rami, e sparsi co' loro rami*). *E* 189. Questo si è il cuore diramato in tanti piccoli cuori (*diviso*).

3. *Nel signif. del § 10 di* **Diramare.** (Tom.) [Sel.] *Spogliato del rame aderente alla superficie.*

DIRAMAZIONCELLA. S. f. *Dim. di* DIRAMAZIONE. *Cocch. Lez.* (Mt.) (*Parlerà forse di nervi.*)

DIRAMAZIONE. S. f. *Il diramare, cioè Lo spogliare un albero de' suoi rami. Lastr. Agric.* 1. 324. (Gh.) Il periodo con cui si dee fare la diramazione non si può fissare, ... per lo più si sogliono ripulire quest' alberi ogni cinque anni, e fare il taglio de' rami ogni dieci.

2. *Per Lo diramarsi nel signif. del § 4 di* **Diramare.** *Red. Oss. an.* 58. (C) Si può vedere abbozzato e tratto fuora de' suoi invogli il cuore colle chiocciole di un sol ventricolo colle diramazioni della vena cava e dell'aorta.

[T.] Diramazione di nervi. — Delle strade, Delle Alpi.

3. *Trasl.* [T.] *D'un albero enciclopedico, o d'una serie di cose o d'idee, a cui si convenga la figura di pianta e di ramo.*

[Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 184. Non ci è arte, che non sia madre, o congiunta d'un'altra. Nessuna ce n'è, che non abbia bisogno d'un'altra. Tante sono le diramazioni dell'arti, quante sono le passioni degli uomini.

DI RAMO IN RAMO. *Post. avverb. è lo stesso che* Di punto in punto, Capo per capo, A cosa per cosa, Di parte in parte, ecc. *Dant. Par.* 24. (C) E quel barone, che sì di ramo in ramo Esaminando già tratto m'avea, Che alle ultime fronde appressavamo.

† **DIRAMORARE.** V. a. *Diramare, nel primo signif. Dall'ant. plur. di* Ramora *per* Rami. *Liv. M.* (C) Gli alberi che l'uomo taglia e diramora dal ceppo. *Fr. Giord. Pred. M.* 1. 99. (M.) Onde il buono ortolano, quando il suono arbore rendesse il frutto, sì il mozza e diramora in molte parti secchè.

† **DIRANCARE.** V. a. *Storcere, Guastare, Svellere.* [T.] *Altri lo trae da* Dirancare, *Non andare diritto sulle reni, altri lo fa aff. al fr.* Déranger. *Aff. a* Arra, *e a* Rancare, *che in certi dial. è Trar fuori. V. l'etim. di* Arrancare.

2. *E fig. Itrm. nel Bestm. Aqu. P. N.* (C) La figura piacente Lo core m'dirancа, Quando vi tegno mente, Lo spirito mi manca. E torna in ghiaccia.

† **DIRANGOLATO.** *Agg. Contrario di* Rangoloso, *e vale Disattento, Spensierato.* Rangolo, *aff. di suono all'antiq.* Rancura, *e al lat.* Angor, *che ha comune con* Angustia. *Trott. pecc. mort.* (C) Sono elli assai rangolosi alle bisogne del mondo, ma elli sono dirangolati e addormentati nel servizio di Dio.

DIRAZZARE. [T.] V. *n. ass. Che non somiglia a' suoi genitori e antenati, perchè in tutto, o in tale e tal cosa, migliore di loro, dirazza, chi non assomiglia peggiorando,* Degenera. *Ne di generazione soltanto, ma e della stirpe e della nazione.* [T.] Uomo leale, di gente che ha nome d'infida o di troppo astuta, dirazza.

(Tom.) Dirazza una bestia, se mostra disposizioni e abitudini non comuni alla sua razza.

DIRCEO. [T.] *Agg.* Da DIRCE *moglie di Lico re di Tebe, per aver Dirce oltraggiata la prima moglie di lui, i figliuoli di questo, attaccata Dirce alla coda d'un toro salvatico, poi la gettarono in una fonte che sbocca nell'Ismeno e che da lei prese il nome. La favola converte lei stessa in fonte, e ad essa accenna il gruppo del toro Farnese, nè è caso che la moglie di Lico (Lupo) abbia attenenza con Casa Farnese. Nè questa è la sola coda di sotto cui escono fontane ispiratrici de' letterati.* [T.] Cigno dirceo *è detto Pindaro da Hor., e lo ripeterono i verseggiatori italiani. In Virg.* Dirceo *il cantore Anfione. In Sen.* Dente dirceo, *quelli dalla cui seminagione pullularono armati che tutti si ammazzarono bravamente tra loro, come se fossero letterati. In Stat.* Dirce *la stessa Beozia, Tebe in Prop. Tutte imagini di concordia.*

DIRE. [T.] *Pl. di* DIRA. V.

DIRE. V. a. *e N. ass. sincopato dal verbo lat. aureo* Dicere, *che pur s'usa anche nella nostra favella, in alcune voci intero, come sarà manifesto dagli esempi che si addurranno appresso nelle sue diverse signif., e in alcune delle varie frasi che da esso si formano, a maggior chiarezza e facilità tratte fuori per alfabeto.*

Coniug. ant.

† Diceмо per Diciamo. *Dant. Conv.* 40. (Mt.) E questo unire è quello che noi dicemo amore.

[T.] † Dicere. *D.* 1. 10. *E* 3. 24. Vive in *Napoli.*

† Dicerei, Dicerà, *per* Direi, Dirà. *Fr. Giord. Pred. S. Mt.* Ma se ei pur volessi andare, e dissetti il cuor d'esser forte, dicerei: va. [T.] *P.* 1. 16. — *Tes. Br.* (Mt.) Vi dicerà per chiosa Quasi tutta la cosa.

[T.] † Dicerò per Dirò. *D.* 1. 3. Dicerolti (*te lo dirò*). *E* 3. 28. Vive in *Corsica.*

† Dicessi per Dicesse. *Stor. Barl.* (Mt.) Messer lo re, per quello che voi mi dicesti.

[T.] † Dicere per Dite. *D.* 3. 9. *Questa è la forma più regolare; il contratto avrebbe a tenersi per sgrammaticatura, ma l'uso vuole altrimenti. In Sicilia* Dite.

† Dichi, Diche, *per* Dica. [T.] *D.* 2. 3. Ti prego che, ... dichi a lei il ver (*tu dica*). *E* 1. 25. Non vo' che più diche (*tu*).

† Die *per* Dici. [T.] *D.* 2. 25. Al vero che tu die.

† Dichi *per* Dici *pres. Bocc. Introd.* 44. (Mt.) Pampinea, per Dio, guarda ciò che tu dichi.

† Dicie *per* Diceva. [Val.] *Pucc. Centil.* 76. 13. Dio ci dia grazia, come il dicitore.

† Digo *per* Dico. *Franc. Sacch. Rim.* (Mt.) De' Tornaquinci tre cavalier digo.

† Diciavamo *per* Dicevamo. *Stor. Barl.* 1. 3. 2. 10. (Mt.) Ciò sono i diletti e le ricchezze e l'asprezze che pure or diciavamo. *E* 2. 22. 4. Come testè diciavamo.

† Di *per* Dici. *Fior. S. Franc.* 6. (Mt.) F... specialmente ini dì, ... valano... Pietro Bernardone. *Vit. S. Gir.* 80. Or che guai sono quegli che tu mi dì?

† Diresti *per* Direste. *Salv. Avvert.* 1. 2. 10. (M.) Voi mostrasti, Voi diresti, per Mostraste e Direste, ... eziandio nel miglior secolo, non che nella favella, alcuna volta trascorsero nelle scritture.

† Diraggio per Dirò. [Val.] *Tesorett.* 3. 58. E tanto vi diraggio, Che... *E* 15. 61. Nel modo ch'io diraggio.

† Dirà per Dire. *N. V.* 581.

† Dirie per Direbbe. [Val.] *Pucc. Centil.* 88. 79. E poi dirie che il fiorentin venisse.

† Direcciо per Dirò. [Val.] *Pucc. Centil.* 46. 52. Si ricomunicò tutta la terra, Ch'era interdetta, come qui direccio.

† Disse per Dire. *N. V.* 567.

† Dissaro *per* Dissero. [Val.] *Libr. Cant. Etrur.* 1. 282. Li Savi de li Saracini dissaro a Saladino.

† Dissemmo per Dicemmo. *N. V.* 574.

† Disse per Dissi. *N. V.* 573.

Dire *propriam. vale Manifestare il suo concetto colle parole, Raccontare, Ragionare, Favellare, Narrare.* [T.] *Differisce da* Parlare *perchè questo denota la facoltà e l'uso della loquela, quello le cose che parlando si esprimono, si può parlare di molto, e dir poco o niente. Onde i modi: Vang.* Come parlò a noi dicendo. Rammentatevi della parola Ch'io v'ho detta. Le cose che io parlo, come le ha a me dette il Padre, così le parlo. *Qui* Parlare *del Padre sarebbe men propr.* — *Bocc. Introd.* 3. (C) Dico adunque, che già erano gli anni della fruttifera incarnazione del Figliuolo di Dio al numero pervenuti di mille trecento quarantotto. *E nov.* 1. 14. E son certissimo, che così n'avverrebbe, come voi dite. *E nov.* 2. 6. Fu oltremodo dolente, tacitamente dicendo. *E nov.* 6. 7. Messere, ella fu quella parola dello Evangelio, la quale dice: voi riceverete per ognun cento. *E nov.* 19. 20. Se egli non è disdicevole, dicce e come tu la guadagnasti. *E nov.* 21. 10. S'io credessi, che tu mi tenessi credenza, io ti direi un pensiero, che io ho avuto più volte. *E nov.* 61. 8. Fece vista di svegliarsi, e disse... *E nov.* 69. 12. Vedi, Lusca, tutte le cose che tu mi di', io le conosco vere. *Dant. Purg.* 1. Com'io l'ho tratto, saria lungo a dirti. *Petr. son.* 7. Povera e nuda vai, filosofia, Dice la turba. *Cavalc. Med. cuor.* 292. (M.) Onde Cristo nel Vangelio per questo rispetto parlando disse. *Vit. SS. Pad.* 1. 209. Ma delle molte diremone alquante. [Camp.] *D. Purg.* 24. Ma dimmi, se tu il sai, dov'è Piccarda; Dimmi s'io veggio da notar persona Tra questa gente che sì mi riguarda.

(Tom.) *Galat.* 3. Diciamo adunque che ciascun atto... *Cic. Dom.* 34. Dico talite et quam possum maxima voce, dico. *D.* 1. 8. Io dico seguitando.

Ass. [T.] *D.* 1. 5. Farò come colui che piange e dice. *Pr.* Disse e fa fatto.

2. [T.] *Non nell'Imperat., ma nella seconda dell'ind. pres. D.* 1. 30. Tu di' ver di questo. *Malm. cicc.* Che di' tu? — *Bocc. Nov.* 49. 9. (M.) E tu medesimo di' che la tua moglie è femmina. *E num.* 25. Tu mi di', che se' stato mercatante. [T.] *D.* 2. 1. Come tu di'. *E* 4. Per la ragion che di'. *Nell'uso comune il* Tu *va preposto nell'affermazione sempre, nell'interrogazione posposto.*

3. [T.] *Dire non è tutt'uno con* Parlare, *giacchè* dicesi *una voce sola, un suono, come* Ar. *Fur.* 18. 78. E con quel Chi che d'allegrezza dire Si suole insieme... — *Sa.* Disse e fu fatto. *Di Dio. Vang.* Il Padre che mi ha mandato, esso mi ha dato mandato di quello ch'io dica e ch'io parli. *Parl. è qui più determ.; Quando diciamo.* Dio ha parlato, *è modo ass.*

Dio dice (richiede d'ordinario che rechinsi le parole. Nel modo D. 1. 4. Non lasciavam l'andar perch'e' dicessi (dicesse), è più uff. a l'arte.

4. [T.] Quando recansi le parole d'alcuno, premettesi non solo disse, ma anco parlò e disse, gridò e disse; non per pleonasmo inutile, ma per chiamare l'attenzione sulle cose che seguono, e, nel secondo, per denotare o il grido che precedette la parola o il tono di voce con cui fu detto.

[T.] Vang. Affermava dicendo: veramente anche questi era con lui. (Si può affermare col cenno.) — Esclamò dicendo.

[T.] Così, con modo che aggiunge efficacia alle cose seguenti: dicendo. [illegible]: Ed egli disse. — Mi rispose e mi disse. — Rispondo e dico.

5. [T.] Di più interlocutori. Si dicevan tra loro... Parlavano dicendosi a vicenda. E chi parla secondo le parole altrui, le reca a modo da parlare che quell'altro faceva. Vang. Come di' tu: Sarete liberi?

6. [T.] Modo com. D. 1. 4. Lo buon maestro cominciommi a dire. Onde l'ell. Cominciò, soltant. A dire, o sim. — Altri ell. com. in D. e in tutti. Ed io a lui.

[T.] Ma gli è modo di biasimo o di querela: Non comincia a dire che... (intendendo che il dire sarebbe a essere lungo e molesto).

7. [T.] Facendo parlare pers., questa voce, e altre sim., non solo si premette, ma si frappone al discorso. D. 1. 9. Guarda, mi disse, le feroci Erine (Furie). Ivi: Venga Medusa..., Dicevan tutte. Vang. Dammi, disse, in questo bacino il capo di Giovanni.

8. [T.] Dopo le altrui parole. Così disse, e se n'andò. — Disse, e s'ascose. Virg. Dixit, et in coelum paribus se sustulit alis. D. 1. 5. Mentre che l'uno spirto questo disse. Virg. Haec ait. D. 1. 1. Così gli dissi. E per ell. Così egli. Virg. Haec Phoebus.

[T.] Alla fine di discorso che tenga d'orazione non breve, usasi anche: Diceva.

[T.] Ho detto, anco nel finire di discorso fam., segnatam. se siasi parlato chiaro e cose assai forti. E chi ascolta, con impazienza o per beffa: Avete detto?

9. [T.] In principio d'una interrogazione. Ambr. Bern. 1. 4. Dimmi: che sogno è quello, che dicesti questo? D. 1. 19. Deh or mi di': quanto tesoro volle Nostro Signore in prima da San Pietro, Che ponesse le chiavi in sua balìa?

10. Tom. Modo com. di dichiarare il detto e d'insistervi. D. 1. 4. Passavam la selva tuttavia, La selva, dico, di spiriti spessi. Ivi: Vidi il buono accoglitor del quale, Dioscoride, dico. E 5. Giudica e manda secondo che avvinghia. Dico che quando l'anima malnata... (e spiega l'avvinghia). E 11. A Dio, a sè, al prossimo si puone Far forza, dico, in se, ed in lor cose. E 2. 3. I' dico d'Aristotile e di Plato. Ivi: Ancor era quel popol di lontano, I' dico, dopo i nostri mille passi, Quanto... E 6. Pier dalla Broccia, dico. Ivi: Non so se intendi, i' dico, di Beatrice. E 10. I' dico, di Traiano imperadore. E 21. Del Ermide, dico. E 33. ...dico, al poco, per rispetto al molto. E 3. 4. E quel Giovanni, Qual prender vogli, i' dico, non Maria. E 23. Del mio attender, dico, e del vedere.

[T.] Anche per ritrattare o temperare il già detto.

11. [T.] Siccome nel principio del discorso e del costrutto, affermando espressam., chiama l'attenzione alle cose che seguono, così ha senso quasi d'escl. Io dico che non s'è mai vista una politica così scempiata nella sua doppiezza. Fam. e più intens. Io dico così, che...

[T.] Vang. Dico a voi che Dio è potente a suscitare da queste pietre i figliuoli d'Abramo. E colla nega: Non pace, dico a voi, ma separazione.

[T.] Qui recasi il tanto frequente nel Vang. In verità dico a voi.

[T.] Quindi anco per rispondere altrui o riprendere o quasi minacciare. E io dico... — E vi dico che... Lev. Ruth. 3. 13. (Man.) Se quegli non ti vorrà, io ti dico che senza dubbio io ti piglierò per moglie.

[T.] Vang. Giovanetto, ti dico, lèvati.

[T.] Vi dico, rafferma le cose dette, ed è più assecurando e spedito e garbato di Vi ripeto. Ambr. Cof. 2. 1. Stare di buon animo vi dico.

12. Dice per Si dice, Si racconta. È fama o rumore più o men divulgato, più credibile o meno. [M. F.] Sig. Viag. Mont. Sin. 57. Ora conteremo de' modi loro bestiali. Dice che quando al marito non piace la moglie, ed e' se ne va al vescovo loro...

[T.] Si dice ha talvolta senso contr. dell'È certo, talvolta denota fama o opinione divulgata, tal altra vale Si deve dire, Si suol dire.

[T.] Nel senso di rumore vago, fam. a modo di Sost. Non è che un si dice.

13. (Camp.) Per Arringare, Far quello che dicevasi dicerìa. D. Purg. 30. Continuò, come colui che dice, E 'l più caldo parlar dietro riserva. [T.] Disse il senato nel fòro da' rostri.

14. [Camp.] Per Decantare, Lodare, Dire, in gen., anche scrivendo. D. Purg. 28. Nettaro è questo, di che ciascun dice.

[T.] Di chi canta in versi persona o fatto. Modo del verso. Dicemi o Musa, l'eroe. Lat. Dicere carmen, versus. — Dire in rima. — Dire versi all'improvviso. — Dice all'improvviso anco l'oratore.

[Camp.] D. Vit. Nuova. E allora dissi questo Sonetto. E altrove: Sì ne dissi questa Canzone.

Dire, per Cantare. (Mus.) [Ross.] A. Don. 2. 44. Gli altri (canti) salveremo ad un'altra sera, e per dipartenza diremo questo di M. Giaches a otto.

Di quel che si scrive in gen. S. Bern. Pist. 6. (Man.) Piglia qualche operazione di mano, sicchè tu non istia ozioso, come detto t'ho. E 16. Come detto è di sopra.

[T.] Impers. Come si è detto, Come si dirà. Gr. [illegible]

15. [T.] Contrapposto di Fare. Prov. Tosc. 301. Ben dire e mal fare Non è che sè con sua voce dannare. E 299. Chi teme di dire, non è degno di fare. E 130. Altro è dire, altro è fare. E ivi: Di' di no e fa di sì. E ivi: Chi lo dice non lo fa. Di certi che si vantan del male. Vang. Gl'ipocriti dicono e non fanno. D. 2. 5. Voi dite, ed io farò. — Modo fam. Si fa presto a dire (la cosa non è poi facile). — Le son cose che si dicono in carta.

[G. M.] Esserci che dire e che fare, modo fam. che per lo più usasi al tempo passato, e significa che in quella tal cosa di che si parla, vi ebbe molta difficoltà, contesa, o sim. Ammirat. Stor. Non lo volevano lasciar passare, onde vi fu che dire e che fare.

[T.] Degli avvenimenti che corrispondono al Dire. Vang. Crederà che qualunque cosa egli dica, si faccia (sia, avvenga).

16. Ell. Assol., per Dir male. [Lamb.] Prov. Tosc. 126. De' suoi (congiunti) se ne vorrebbe dire, e non se ne vorrebbe sentir dire. (Anco sparlandone noi, non amiamo ch'altri ne sparli.) [T.] E 172. Se direm d'altri, altri dirà di noi. — Fam. Glie ne disse tante! — Dirgli dietro. — Carole. Pangl. 131. (M.) Volendo mostrare che è buono segno che li rei dicano di noi, dice così: Il biasimo de' rei contro a noi è grande approvazione della nostra vita. [T.] Dar molto a dire di sè, ragione o cagione a biasimi o a maldicenze.

(Tom.) Di pers. Non ho nulla a dire di lui (non posso dirne male). Di donna: Non si può dir nulla di lei, non ha sempre senso di stima.

[T.] Non ci ho che dire vale anche Non ho nulla da opporre.

17. [T.] Dell'interiore parola. Petr. Son. Quanto più m'avvicino al giorno estremo... Io dico a' miei pensier: Non molto andremo D'amor parlando omai. — Segner. Pred. 6. 7. (C.) Ed essi sentendo la seconda volta i predicatori strepitare allo stesso modo, cambiano il timore in maraviglia, e cominciano a dire dentro di sè: Che pretendono mai costoro con tanti vani schiamazzi ch'ogni dì fanno? Fir. Disc. an. 31. [T.] D. 2. 17. Oh virtù mia, perchè sì ti dilegue (tu manchi)? Fra me stesso dicea. Vang. Pensavano fra sè dicendo. — Diceva tra sè. — Dicevo tra me e me. — Vit. SS. Pad. 2. 167. (M.) Della qual cosa quel frate... maravigliandosi, disse in se medesimo: Or perchè... E 173. [T.] Vang. Dirò all'anima mia. Petr. Son. Io dico, anima... Assai ringraziar dêi. — Dico a me stesso.

[T.] Un animo mi diceva.

[T.] Quando il cuore non dice (non si sente disposto).

[T.] Discorso interiore. Vang. Diceva: S'io toccherò la sua veste, risanerò.

18. [T.] Contrapp. a Tacere. D. 2. 25. Ov'è più bello Tacer che dire. — Di cui meglio è tacere che dirne poco.

[T.] Non solo l'uomo e la sua lingua e la bocca e le labbra, ma gli atti e il silenzio dicono. Gli è un silenzio che dice di molto. — La bocca dice: No; gli occhi: Sì. D. 2. 21. Con viso che, tacendo, dicea: Taci. E 1. 8. Gli occhi alla terra avea, ... E dicea ne' sospiri: Chi m'ha negate le dolenti case?

19. [T.] D'enti che propriamente non parlano, dando loro linguaggio, li chiamiamo quasi a dire. Quanto possano i forti del mondo contro la natura e il saldo volere degli uomini, lo dica l'Ellesponto ribelle, flagellato da Serse.

[T.] Vang. Ecco voce dalla nube, che disse. D. 2. 14. Folgore parve, quando l'aer fende, Voce che giunse di contra, dicendo.

[T.] La natura, le cose, dicono all'uomo, che sappia intenderle, parole eloquenti. — L'uomo parla alle cose. Vang. Disse all'albero.

[T.] Giambul. Stor. Lett. xi. Alle fatiche vostre quanto il mondo sia obbligato, i paesi sotto dichiarati ed i luoghi... fino a qui non intesi, da voi ora aperti, lo dicano.

Altra fig. sim. Dant. Inf. 7. (M.) E fanno pullular quest'acqua al summo, Come l'occhio ti dice, u' che s'aggira. E Par. 28. Come in ispecchio fiamma di doppiero Vede colui che se n'alluma dietro, Prima che l'abbia in vista od in pensiero, E sè rivolge per veder se 'l vetro Li dice il vero (per veder se è in fatti doppiero che lo specchio gli mostra).

(Tom.) D. 1. 8. Questo che dice? E che risponde Quell'altro foco?

[T.] Le cose dicono a chi sa intenderle.

Altro senso sim. Fr. Giord. 186. (C.) Quelle cose della fede, le quali sono sopra natura, sì ci convengono, e non sono cose che dicano contro alla buona ragione (che siano contrarie).

20. Fig. sim. [Bianc.] La penna dice, Fa, È buona. [T.] La mattina la mente è fresca e dice bene.

21. [T.] In senso giuridico, opposto come Giudicente. Virg. Georg. 401. Dicano leggi di pace (Pacis dicere leges). Senso sim. Dir la sentenza.

22. [T.] Di scritto. Lettera dove diceva... — La lettera dice che... D. 1. 11. Un grande avello, ov'io vidi una scritta Che diceva... [Gal.] Sant. Tart. Ques. Int. v. 4. E se ne debbe (di questa linea) misurare fuora col compasso con l'ordine della nostra scala, tanti passa quanti dirà la nostra polizzetta. [Val.] Pucc. Centil. 81. 90. Come ancor ti dirà nostro decreto. [T.] Vang. Dessero l'ostia secondo quel che è detto nella legge del Signore. — La legge dice. — Il tale articolo della legge dice. — Ass. È detto. Chiunque ripudia la moglie sua. D. 3. 25. Dice Isaia che...

Bocc. Nov. 6. 7. (C.) Quella parola dell'Evangelio la quale dice... S. Bern. Pist. 1. (Man.) Onde dice la Scrittura: Con ogni studio guarda il cuore tuo.

[T.] Dice il proverbio. O, citando un autore: Si muore, dice Seneca.

23. [T.] Quando diciamo d'un vocabolo, d'un modo, che non si dice, intendiamo o che non è dell'uso, o che non è del buon uso, che non si dovrebbe dire. Contr. Si dice, o Può, Deve dirsi, Si dice bene.

[T.] Anco della sostanza delle cose. Così si dice. — Così va detto. — Ma che! le son cose queste che si dicono? — Son elleno cose da dire?

24. [T.] Ass. Invitando altri a parlare. Dite. Dite su. Dite pure. (Può essere in modo d'impazienza o di dispetto.)

[T.] E volgendosi a una o più persone più specialm. Dico a voi. (Può suonare ammonizione o minaccia.) — A chi dico io? (Non sentite che parlo a voi? Non m'ubbidite?)

25. Col quarto caso. Per Esprimere, Manifestare. Allegr. 57. (C.) Ditemi però voi il parer vostro. Dant. Par. 17. (M.) Perchè t'ausi A dir la sete, sì che l'uom ti mesca. [T.] Dite il vostro bisogno. — Dir l'animo suo. (Anche risentito.) — Vit. SS. Pad. 3. 61. (M.) E non poterono tanto dire, che quel ladro dicesse la sua colpa. [T.] Dire al confessore i peccati.

26. Con altre partic. che A. Vit. S. Margh. 135. (M.) Cominciò a dire verso Santa Margherita. — Più com. in altri sensi: Dire contro, per, di, sopra, intorno.

27. [T.] Accoppiamenti varii gramm. e log. — Col Che. Vang. Gli dissero che Gesù Nazzareno passava. — Chi dicono la gente ch'io sia? — Che dunque dicono i Farisei, ch'Elia deve prima venire? — Di' che seggano questi miei figli, uno alla destra, uno alla sinistra tua nel tuo regno. (Qui il Dire è Ordinare, Stabilire.)

[T.] Coll'Inf. Vang. I Sadducei dicono non v'essere risurrezione. — Dice d'essere Cristo re. — Dice d'andarsene (ch'egli se ne va o se n'andrà). — Gli dico d'andarsene (dico a lui che se ne vada).

[T.] Con partic. varie. D. 1. 1. Ahi quanto, a dir qual era, è cosa dura Questa selva... — Dice chi fossero. *Vang.* [illegible] dirò in che potestà io fo queste cose. — Signore, se tu l'hai preso, dimmi dove l'hai posto. — Di' a noi quando queste cose saranno. *D.* 1. 2. Dirotti brevemente... Perch'i' non temo.

[T.] *Col nome poi. Vang.* Conobbero che aveva detto a loro questa parabola. — Non conosco costest uomo che dite. *D.* 1. 33. Quand'ebbe detto ciò. *Vang.* Quum hoc dixisset. — Se dissi a voi cose terrene e non credete, come crederete voi se dirò le cose celesti? — Dico a voi la verità. — Chi è costui che dice bestemmie? — Non dirai falso testimonio. — Dire un proverbio. — Di' una parola, e sarà sano il mio servo.

[T.] *Col* Di. *Vang.* Gli dissero di lei (*della donna ch'era febbricitante*). — Intimò loro che non dicessero di lui.

[T.] *Col* Di *in altro senso, che più espressam. spiegasi nella locuz.* Intender di dire. *Vang.* Si guardavano tra loro i discepoli, dubitando di chi dicesse. — Non di tutti voi dico. — Non intende e che non del pane vi dissi?

[T.] *Più ass. Vang.* È risorto, come disse. — Andati, trovarono come disse. — Sta ivi finch'io non ti dica.

28. [T.] *D'ogni eloquenza e facondia e arte di parlare e di scrivere.* Cic. In dicendo (*intende anco lo scrivere*) vitium vel maximum est a vulgari genere orationis et a consuetudine communis sensus abhorrere. — Facoltà di ben dire. — L'arte del dire.

29. [T.] *Recitare. Belleb. Stat. S. Jac. volg.* 13. Ciaschedun sia tenuto d'essere a dire l'ore per la città, [illegible] cioè mattine, a prima, a terza. — *S. Bern. Pist. Mon.* Dopo la lezione, [illegible] qualche buona meditazione sopra quello che avrai letto, o vero di' salmi. *E* 9. Attendi a l'orazioni con grande divozione, e affaticati di dir l'ore debite. [Cors.] *Gucc. Viag.* 356. Così scalzi insino a detto luogo andammo dicendo salmi penitenziali. [T.] Dir la messa. *Altro è* Dire l'atto di contrizione, *altro è* Farlo, non, ognun che lo dice, col cuore lo fa.

[T.] Dir la lezione.

[T.] Dir orazione.

[Val.] *Goz. Serm.* 4. Commedianti dicono la parte.

30. [T.] Parlare o Fare una cosa per modo di dire; *non di proposito, ma quasi per digressione, per prova, senza darle importanza, e mezzo come per celia.* — *Sim.* Lo fo per dire (*non sul serio o di proposito*).

[T.] Non fo per dire, *modo di temperare il detto e affermarlo, protesta di modestia non sempre umile.*

31. *Pronunziare, Profferire. Dant. Inf.* 7. (*Man.*) Quest'inno si gorgoglian nella strozza; Chè dir nol posson con parola integra.

32. *Per Predire, Pronunziare.* [T.] *Vang.* Ve lo dico prima che avvenga, acciocchè, quando sarà avvenuto, crediate ch'io sono. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 164. Dire il futuro. [T.] Dir la sorte, la ventura (*degli indovini*). — Me lo diceva il cuore (*riguarda i presentimenti dove ha parte un affetto*).

33. [Camp.] *Esporre, Dichiarare. Bib. Es.* 1. 41. Fatta la mattina, spaventato di paura, si mandò per li suoi disponitori (*spositori*), i quali, udito il sogno, neuno ve n'ebbe che dire glielo sapesse (*nec erat qui interpretaretur*).

34. *Per Riferire, Ridire. Bocc. Nov.* 27. 12. (C) Guardatevi bene di mai ad alcuno non dirlo. *E nov.* 2. 10. [illegible] egli non si vuol dire; ma lo 'ntendimento [illegible].

35. *Accoppiamento vario di partic. Vit. SS. Pad.* 3. 312. [illegible] perchè fosse venuto.

36. *Per Rispondere. Bocc. g.* 4. *pr.* 17. (C) Ma che direm noi a coloro che della mia fame hanno tanta compassione? *E appresso.* Qual sarebbe la lor risposta, se io per bisogno loro ne domandassi? Mi avviso che direbbono: Va, cercane tra le favole.

37. Diresti, Direste, *vale Si potrebbe. Lat.* Diceres. *Polit. St.* 1. 100. (*M.*) Vera la schiuma, vero il mar diresti. [illegible] *Tass. Ger.* 16. 5. Svelte notar le Cicladi diresti Per l'onde, e i monti co' gran monti urtarsi. [T.] *Virg.* Credas innare revulsas Cycladas.

Quel ritratto si direbbe che parla. — Non si direbbe [illegible] non par desso. — *Fil.* Non si direbbe.

[T.] *Sim.* Non l'avrei mai detto. — Nessuno l'avrebbe detto. — Chi avrebbe mai detto che...?

38. *Per Nominare, Chiamare.* [T.] *Vang.* Beata mi diranno tutte le generazioni. — Dite de' Maestro e Signore. — Perchè mi di' tu buono? — Già non vi dico servi, ma amici. — *Bocc. Nov.* 8. 4. (C) Sono piuttosto da dire asini nella bruttura di tutta la cattività de' vilissimi uomini allevati, che nelle corti. *Salv. Avvert.* 1. 2. *proem.* (*Mt.*) L'arte del ben parlare (che così la dissero i nostri antichi). *Vang.* Il dì degli azzimi, che dicesi Pasqua. — Nel luogo che dicesi del teschio.

(Tom.) *D.* 3. 11. Quel da cui si dice Tua cognazione (*Alighiero, dal quale voi vi chiamate Alighieri*). *E* 12. Oh madre sua, veramente Giovanna, Se, interpretata, val come si dice. *Vang.* Rabbi, che, interpretato, si dice Maestro. *Jo.* 20. Thomas, qui dicitur Didymus. [Camp.] *D. Par.* 9. Folco mi disse quella gente, a cui Fu noto il nome mio.

E col terzo caso. Bocc. g. 6. *n.* 10. (*M.*) E chi gli dicea Guccio porco. *Ar. Fur.* 20. 14. Fero, con buon stipendio, lor soldato Falanto (così al giovane diceano).

[T.] *Col* Mi, Ti, Si. *Rim. burl.* 193. Sia maladetto, non so che mi dire, S'io mi dico la terra o 'l firmamento. — *Ma anche in altro senso.* Non so che mi dire, *Quel ch'io abbia a dire.* — Non sa quel che si dica, *Parla senza intelletto nè sentimento di quel che dice.*

39. [T.] *Proporre un prezzo. Concorrere a un'asta, e sim. Assol.* C. diceva.

Per Offrir prezzo sopra essa cosa, Farsi innanzi per comperarla. Car. Lett. Tomit. lett. 75. *p.* 107. (*Gh.*) Pur se le volesse dare (*certe medaglie*) ... a lui non ne può tornare se non bene, perchè, non ci potendo dir io, gli darò forse avviamento da farne ritratto con altri. *Varch. Stor.* 2. 27. Se non si fosse trovato chi avesse detto all'incanto insù detti beni.

Dire su a una cosa *vale Nelle vendite all'incanto, o nelle altre vendite pubbliche, offerire alcuna somma di danaro per prezzo di quella tal cosa. Cecch. Stiav.* 2. 3. (*M.*) Se io sentirò a ragionar di venderla (*la stiava*), io vi dirò su, e torrolla per te. *Bart. Geogr. cap.* 1. (*Vian.*) Ecco un servo da vendere; chi vi dice? *Istruz. Cancell. p.* 13. Non può alcuno Ufiziale, Cancellieri, Camarlingo, o altro Ministro che interverrà in tale incanto per alcuna cosa che vi sia necessaria, o che a lui s'aspettassi, per sè o per altri dirvi su, o partecipare in modo alcuno. [G. M.] *Varch. Stor. lib.* 10. Chi vi dicesse su all'incanto. *E lib.* 14. Poter vendere all'incanto con più utilità che egli poteva tutte le gabelle di Pisa e di Livorno a chiunque gli dicesse su.

[Cont.] *Cons. mare,* 54. Se quando loro vorranno incantare se accorderanno infra loro che sia dato alcuno vantaggio a quello che primo ci dirà, gli debbia esser dato.

[T.] *Per estens., del Concorrere ad altro che a negoz.*

[T.] *Dell'Attendere in gen.* Alla musica non ci dice.

40. [G. M.] Dirci *vale anche Morire.* Alla prima malattia che ha sofferta, ha dovuto dirci. *Fag. Comm.* Alla prima ci ha detto.

[G. M.] *E di cosa qualunque, alla quale nostro malgrado ci convenga sottostare.* Lo mandarono impiegato a Napoli, fece molte opposizioni, ma poi bisognò dirci o bisognò che ci dicesse.

41. **Dire in alcuno,** *parlandosi di negozi, e sim., significa che quel traffico, o sim., è amministrato sotto nome di* [illegible] (*Ditta forse* Ditta. *Cron. Morell.* (C) E [illegible] detto Giovanni diceva la bottega [illegible] e il traffico del guado diceva in Dino. [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. Aveva data la bottega a un mio cognato, [illegible] diceva in lui dal primo d'Aprile in qua. (*Di pigione, non com.*)

42. † Dire in uno, *parlandosi di soprascritte, vale Esser la lettera indirizzata a quel tale. Borgh. Lett. MS. ant.* 20. (*Man.*) Perchè la soprascritta dice in voi, [illegible] disposto come di vostro.

43. † Dire in alcuno, *parlandosi di partite di libri di conti, e sim., vale Essere accese a conto di colui e sotto suo nome. Cron. Morell.* (C) Nel detto Giovanni [illegible] nella verità, dicevano [illegible].

44. *Per Valere. Bracciol. Scher. Dei* 17. 38. (*Gh.*) Ed ogni colpo suo dice per tre.

Fil. Fac. Esp. 48. *Fir.* 1818. (*M.*) Uno [illegible] lo voleva comperare, ma perchè lo (*il dono*) [illegible] dicea (*che valeva*) venti fiorini, e quel non ne volea dire tanto.

45. *Parlandosi di scritto,* **Dire a uno** *vale Dichiarare in proprietà di quel tale. Non com. Vit. SS. Pad.* 1. 242. (*M.*) Parendogli vedere cessare la scritta che diceva a lui, e parvi [illegible] che diceva a Giovanni. (*Cioè, la scritta che dicea quel palagio, ecc., esser dovuto a Giovanni.*) — *Col* la *più com. quasi dica*: In sua proprietà, In suo diritto.

46. Dire, *termine di giuoco, di resti, e sim., esprime la somma che s'intende di far buona, oltre la quale non si vuole esser tenuto di più.* (C)

47. *Per Favorire, Secondare. Tom.* Quando la Fortuna dice. — La sorte non mi dice. [G. M.] *E con ell.* La gli dice bene, La gli ha detto bene. [T.] Le carte, I dadi non gli dicono.

† **Dire fracido.** *Non riuscire, Avere disgrazia, Essere in disdetta di giuoco o d'altro. Lasc. Sibill.* 3. 1. (*M.*) Io non ho fatto staman cosa che io volessi, sì che m'è detto fracido. *Fal.* [illegible] forse meglio di nulla.

48. *Per Significare, Inferire, Dinotare, Mostrare. Pass.* 85. (*M.*) [illegible] dice una [illegible] minute, quasi a tutte le parti insieme. [T.] Questa parola [illegible] *ha significato più gradevole e più forte, rende meglio l'idea, il sentimento.* — Questi fatti a voi non dicono nulla? — Occhi che non dicono nulla.

[T.] *Significare di molto.* Le son piccole cose, ma dicono (*Certi leggeri segni lasciano molto indovinare*).

49. *Quando* Cioè, *o* Cioè, *o* Tanto è a dire *vale* [illegible] *significa. Pass.* 3. [illegible] peccati passati si debbono piagnere e per innanzi non farne più, cioè a dire che [illegible] *E* 4. Gesù Cristo misericordioso e cortese disse non pure sette volte, ma settanta volte sette, che tanto è a dire che tante volte gli perdona, quante pecca o peccare [illegible], tornando egli a penitenza. *Cavalc. Disc. Spir.* 61. Perocchè [illegible] in greco, e in nostra lingua è a dire Guardiano, ovvero Pastore. *Leggend. Sp.* 5. 353. Tanto è a dire santo quanto [illegible]. *Cavalc. Specch. Cr.* 153. Gesù, il quale è tanto a dire quanto Salvatore. *Salv. Avvert.* 2. 2. 10. Per la qual [illegible] dell'opera del sentimento è a dire il *prode Scipione*, quanto *Scipione il qual fu prode uomo.* [G. M.] *Senso l'A. Segner. Crist. Instr.* 1. 5. Nel linguaggio delle Scritture tanto è dire predestinati quanto è dir pochi; tanto è dir reprobi quanto è dir molti.

[G. M.] *Per indicare che la differenza del numero, o del luogo, o del tempo, o del nome non cambia la sostanza del ragionamento.* Tanto è dir [illegible] che [illegible]; Tanto è dir Tre che Cap. Tanto è dir Firenze che Torino; Tanto è dir domani che doman l'altro.

Parimente **Come dire, Come sarebbe a dire,** *ecc., vale Per esempio, Come bisogna dire, o sim.* **Che è quanto dire** *vale Che significa. Che equivale in significato. Che è sinonimo, ecc. Soder. Colt.* 9. (*M.*) [illegible] osserva di metterle *le viti* ne' luoghi simili a quelli d'onde levate si sono, come sarebbe a dire, se si spiccano i magliuoli da una vigna volta a Oriente, si piantano [illegible] volto al medesimo Levante. *Borg. Col. Rom.* 36. Manifesta cosa è, l'Italia essere stata ne' primi tempi partita in diversi popoli, come sarebbe a dir Romani, Toscani. *E Col. Milit.* 481. E appresso soggiugne, rendendone, come dire, la ragione, queste parole. *E Mon.* 161. Erano posti, smaltiti, e, come dir, borchie, di quella sorte [illegible] emblemata, *terramenta* [illegible] *R. Bart.* 54. [illegible] quando pur [illegible], È, come dire, il dicembre e gennajo. *Agn. All. Cap.* 301. Mille grandezze, Come dir, gioie e perle ed ogni bene. *Segner. Mann. Ap.* 12. 4. (*M.*) [illegible] altro è il sonno, se non una ombra, ch'è quanto dire un'immagine della morte? *Alleg.* 160. Acciocchè [illegible] in parte, come sarebbe a dire, degli errori più grossi nell'ordine.

[T.] Come dire, È quanto dire, *non solo di detti, denota anco agguaglianza, o grande somiglianza, di cose e di fatti.*

50. **Dirò così, Per così dire, Per dir così, A dir così.** *A cagion d'esempio.* Mi si permetta di chiamarlo o chiamarla così, di così dire, ecc. *Borgh. Orig. Fir.* 244. (*M.*) Questa per così dire onesta ambizione di uomo. *E* 251. Alla [illegible] de' fatti si accompagna la convenienzia, e che per dir così il vero apparisce ancora verisimile. *E Ins.* 328. Gittarsi, dirò così, fuori in grembo. *Bern. Orl.* 2. 31. Per darsi, a dir così, troppi pensieri.

E in modo equivalente [illegible] *Borgh. Tosc.* 348. (*M.*) Non tacerò [illegible] essere [illegible] altre loro terre, e se meglio è dir così, ciascheduna [illegible] suo proprio corpo e piccola provincia.

51. **Quasi dissi.** *Forma equivalente a* Per dir così. *Segner. Div. M.* 1. 231. (*Gh.*) Per secolare, quasi dissi, [illegible] che versa su la terra il pianeta dalla sua sfera.

52. **Si può dire.** *Lo stesso che* Per così dire. *Lasc. Parent.* 2. 6. (*C*)

53. [T.] *In senso sim.* a Dirlo quasi. Per così dire, *usasi* [illegible] *anche* Dito *frammettendolo a altre parole.* [illegible], dice, quasi stanco.

(*Tom.*) *Parentesi sim.* a Per così dire. Metallo, dire, [illegible]

54. *Mod. sim.* *Dep. Dec. proem.* 20. (*M.*) Vanno pure [illegible] passare da [illegible] [illegible] dire, la [illegible] *Borgh.* [illegible] *Fir.* 33. [illegible], dato [illegible] premio [illegible] che si [illegible] cavalieri. [illegible] 115. Si potrebbe per avventura approvar [illegible], o i giudizi che [illegible] a dire di quei [illegible] *E Tav.* [illegible] per tu [illegible] per [illegible], o, come si vuol ben dire, queste tre diocesi dell'Asia [illegible] [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 27. 10. Parve così [illegible] che l'antiponesse, fui per dire, alla sa[illegible] tutto il genere umano.

55. *Altro modo sim.* *Bocc.* g. 10. n. 8. (*M.*) Io non [illegible] quale io [illegible] [illegible] fare più [illegible] piacere, [illegible] non so qual delle due *io comandi a me stesso di far [illegible]*

56. [T.] *Volendo attenuare la gravità o l'importanza delle proprie parole* [illegible] *più sovente* [illegible] Sto per dire, Stavo per .. Starei per... — *Borgh.* [illegible] 129. (*M.*) Non bastava, sono stato per dire, [illegible] ferrature de' cavagli. [T.] *Anche:* Son [illegible] per .. Ero per .. *E questo ha* [illegible] *di* Stare.

[T.] *O [illegible], per attenuare la forza d'una* [illegible] [illegible] modo di dire; Per modo di dire. [illegible] Per esempio, [illegible] *che non* [illegible]

[T.] *Altro modo di* [illegible] [illegible] per dire [illegible] *Fag. Comm.* Vengo per un [illegible] — [illegible] di costoro, vengo per [illegible] — [illegible] per un dire, [illegible]

57. [T.] *A [illegible] recando* [illegible] *al punto* [illegible] Quando si dice [illegible] [illegible] Quando si dice: [illegible] [illegible] cose [illegible] [illegible] eccezione [illegible]

58. **A dirla**, *modo* [illegible] *a chiamar l'attenzione.* *Borgh. Col. Mil.* [illegible] (*M.*) [illegible] sollignezza, e, a dirla più propriamente, [illegible]

(*Tom.*) *Modo fam.* A dirgliela schietta. *Anche:* A [illegible] *Per [illegible]* *Questo, anco nel mezzo del costrutto, a modo di parentesi.*

[T.] A dirla a lei *vale* a *a lei solo in confidenza* [illegible] *per farsi meglio ascoltare.*

[T.] A dire il vero, *è* [illegible] *di* [illegible] *o di confessione, ma anco di affermazione* [illegible] *come in* [illegible] 1. 2. [illegible] A dir del vero [illegible] stabilita *per la diffusione del Cristianesimo.*

[T.] A voler dire *esprime anco che molto ci sarebbe da dire.*

[T.] *Bibbien. Calandr.* 3. 4. Che credi ei [illegible] — A dirla a te, non bene. *Leopar. Rim.* 1. [illegible] [illegible] del tempo della [illegible] Non ho materie, [illegible] cosa [illegible], Tesso alla piana, a non vi dir bugia.

59. † **Dire, o Dirla fuor fuori, o fuor fuora.** *Dire apertamente* [illegible] [illegible] 1. 182. (*Gh.*) [illegible] e [illegible] fuor fuora [illegible] dire la cosa come ella sta, [illegible] come altri pensa [illegible] [T.] *Il com.* è Dire al pane pane. [illegible] 5. 13. [illegible] *Teat.* [illegible] 1. 105. (*Gh.*) [illegible] a dir fuor fuori, [illegible] attorno.

60. **A dire.** *Mod. ell.* [illegible] *Tanc.* 2. 5. (*M.*) Quelle corde [illegible] Senti com'elle [illegible] A dir [illegible] loro [illegible] [illegible] *a dire, ecc.,* [illegible] [T.] [illegible] *in senso di maraviglia* [illegible] [illegible] dire [illegible] *le queste* [illegible]

61. **Basta dire.** *L'eq.* [illegible] *ad In somma In una parola.* *Salvin.* [illegible] 1. 118. (*Gh.*) È un riso [illegible] [illegible] un riso che [illegible] [illegible] riso, basta dire, divino. [T.] *Fam.* [illegible] Serve dire.

[T.] *In altro senso.* Non serve dire. Non vale [illegible] Non c'è rimedio. *Non c'è da opporre. La* [illegible]

62. **Io ti so dire, o So dire**, *in signif. di* Per mia fede, *Ti prometto.* [illegible] *a me* [illegible] *Cecch. Masch.* a. 1. s. 2. p. 8. (*Gh.*) [illegible] via non mette erba. [illegible] ha a far per sè. *E Samarit.* a. 1. s. 6. p. 90. Qui, che stare, so dire, a [illegible]

Modi di assicurare. *Bocc.* g. 8. n. 9. (*M.*) E sovvi dire che quando ella va dattorno, ella si fa ben sentire. *Cas. Rim. burl.* 5. *E* 6. Ti so dir che [illegible] [T.] *Bibbien. Calandr.* 3. [illegible] Ti so dire che li va bene. [illegible] *Mod. d'asseverare.* *Amb. Fur.* 1. 2. Io ti so dir che questa Vale un [illegible]

[G. M.] L'avete a dire a me, a noi! ecc. La compilazione del Vocabolario è cosa tremenda. — Sì, l'avete a dire a noi (*Pur troppo è vero, e noi lo sappiamo.*)

[T.] Andatelo a dire a lui! (*Non è facile persuaderlo, o Sentirete la difficoltà della cosa.*) — Volete l'Italia una? Sì, andatelo a dire a [illegible]

63. **Non dico.** *Formola la quale* [illegible] *significare Non pure, Non solamente.* *Giamb. Ist. Eur.* 57. (*Gh.*) Da indi avanti non fu più chi avesse ardire non dico di pigliar l'armi contra di quello, ma di aspettare ch'e' li ricercasse.

[T.] Non dirò, *modo di aggiungere a quello che sta per dirsi, non già di negare.* *Segner. Pr.* 1. Non v'ha lauro, non dirò regio, ma neppure imperiale, che salvar possa da fulmini un capo iniquo.

[T.] Che dico? *Modo di ritrattazione sim.* Era Italiano, che dico Italiano? [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] *modo si* [illegible] [illegible] *Pop.* [illegible] [illegible] E pensa [illegible]

64. [T.] *Altri modi. Per negare una proposizione concernente non solo un fatto ma una verità generale:* Chi lo dice? — Chi ve lo ha detto?

[T.] *Per* [illegible] *per il numero o per l'intensità.* Chi può dire? [illegible] Chi saprebbe dire? — Non si può dire quanto [illegible]

[T.] *In senso* [illegible] Non [illegible] *di quel tanto che dovrei.* [illegible] *neppur* [illegible]

[T.] *Altro mod.* [illegible] *non pensano* [illegible] *a cui si parla.* Provatelo, e me lo saprete dire.

[T.] *Rivolgendosi all'esperienza o al sentimento altrui.* Ditelo voi. Ve lo dica il vostro cuore, la vostra coscienza. *Metast.* Anime innamorate, Ditelo voi per me.

[T.] *Altro modo di negare o di dissentire.* Voi lo dite (*sottint.* Non io). — Lo dicono. — Dicono.

[T.] *Al contr., modo di confermare.* *Vang.* Tu sei dunque figlio di Dio? — Voi dite ch'io sono. — Rispose Gesù: Tu dici che re son io. — Tu l'hai detto.

[T.] *In altro senso.* Egli l'ha detto. — Ipse dixit *era ritornello dei devoti a quel vecchio filosofo, e troppo* [illegible] *a proposito di troppe cose.* Vale Non c'è che ridire.

65. [T.] *Modo* [illegible] *e cortese di negare quel ch'altri dice, o di fare che* [illegible] Non dite così, cotesto non lo dite, non dite, vi prego. — *Più iron.* Questo non lo diciamo.

66. [T.] *Fig.* In un terreno le piante dicono, non [illegible] (*non fanno bene; il terreno non s'addice a loro*), nè esse se la dicono col terreno.

67. [T.] Il dire davvero *è Fare.* Freddo, Caldo che dice davvero (*si fa sentire*). La fame dice davvero. *E impers. per ell.* Questa volta vuol dir davvero, *la malattia, o altro inconveniente.*

68. [T.] Aver a dire, *obbligo di necessità o di convenienza a parlare, in gen.* Aver da, *usasi anco in senso d'*Aver che, *ma accenna meglio alle molte cose che sono il soggetto o la conseguenza del litigio.* — Su quella persona c'è molto da dire, *suona biasimo grave.* — Ci sarebbe molto da dire, *accenno di chi ha obbiezioni o querele forti da muovere.*

69. **Aver che dire** *vale* *Aver materia da favellare.* (*C*)

(*Tom.*) *Di lite.* Aver che dire con uno. [G. M.] *Fag. Comm.* Avea che dir con tutti. *Ivi:* Non ho avuto seco che dire una parola. [T.] Avere che dire — *Di chi va in cerca di liti o di brighe, e anco di materia a rimproveri o querele o censure.* In tutto trova da dire.

70. [T.] Dire con Bene, *secondo ch'è preposto o posposto, nome o avv., prende sensi e usi varii. V. anco* BENE *N. e Avv.* Dire un gran bene d'alcuno, *Parlarne con gran lode, o molto in favore.* — Dire il bene e il male *di pers. o di cosa, i pregi e i difetti, i vantaggi e i danni.* — *Siccome* Fare del bene in suffragio d'un'anima, così Dir del bene, *Pregare per essa.*

[T.] Ben dire *può essere lode dell'arte con cui parlasi* [illegible] *e più, approvazione della cosa detta.* *Vang.* Voi mi chiamate Maestro e Signore e ben dite, chè sono. — Ben dire *può* [illegible] *valere* [illegible] *Non* [illegible] *detto,* [illegible] D. 3. 12. — Ben dice [illegible] Ben [illegible] *e anco più asseverante affermazione del già detto,* [illegible] *Non può essere altrimenti da quel ch'* [illegible]

[T.] *Posposto, è approvazione e delle cose e del modo* [illegible] *accenno all'arte del dire.* *Vang.* Maestro, hai detto bene. — *Talvolta è un preambolo* [illegible] bene, ma.. (*e qui non s'intende lodare l'altrui detto*).

[T.] Dico bene? *è non tanto domanda dell'approvazione altrui, quanto affermazione dell'aver detto bene.*

71. [T.] [illegible] Far dire. *Irritare in modo da far che l'uomo* [illegible] Fanno per farlo dire. — Non mi fate dire (*non m'inquietate*). — Non mi fate dire (*troppe cose* [illegible] *e non piacevoli*). [G. M.] *Fag. Comm.* Voi mi volete far dire.

[G. M.] Come quando son mostrato A' ragazzi le [illegible] e son promesse, E poi, per fargli dir, non son mai date.

72. **Far dire di sè, o de' fatti suoi**, *vale Dar materia di discorrer di sè, o delle cose sue, per lo più in male. È più grave che* Dar [illegible] *ragione* [illegible] *data* [illegible] 2. 15. 17. (*C*) E se non era il giorno tanto tardo, [illegible] molto più dire. *Ambr. Furt.* 4. 17. [illegible] che le vostre pazzie farebbon ragunate di popolo, e faremo dir di noi. [T.] [illegible] dire di sè (*s'è fatto scorgere*). — Dar a dire *denota men torto da parte di chi è il soggetto delle dicerie.*

73. **Il dir fa dire**, *maniera significante che dal favellare si trae nuova materia di favellare, e che il pungere in favellando dà materia di nuove punture.* (*C*)

74. [Camp.] **Lasciar dire**, *per Non credere ciò ch'altri dice.* *Bib. Num.* 13. Andiamo e possediamo la terra, perocchè noi la potremo troppo bene pigliare. E gli altri ch'erano stati con lui, dicevano: [illegible] dire, chè noi non potremo resistere loro, [illegible] eglino sono più forti di noi. [T.] *In gen.* Lasciar dire *è Non curare quel ch'altri dicono,* [illegible] *e fare a proprio talento.*

75. [T.] *Invece di* Mandare a dire una cosa, *o* Mandar a dire che, *dicevano* Mandar dicendo, *come il Petr.* Mandar chiamando, *e sarebbe inteso tuttavia.*

76. **Non c'è che dire.** *Maniera che si usa, quando si vuole affermar cosa che non si possa negare, quasi Non c'è che dire in contrario.* (*C*) [T.] *Lo dice e chi afferma, e chi all'affermante risponde* [illegible] *Ma anco di fatti.* Il mondo (questo basso e sudicio mondo) è di chi se lo piglia, cioè di chi [illegible] degna insudiciarvisi. non c'è che dire. — Non c'è da dire *è men risoluto.*

77. **Non dire più il vero**, *fig., si dice d'Alcun membro indebolito, che abbia perduto l'usata forza.* *Lasc. Spir.* 3. 1. (*C*) Ora m'avveggio io ch'io sono invecchiato, chè le gambe non mi dicono più il vero.

(*Tom.*) Il capo non mi dice il vero.

78. [T.] Non [illegible] quel che si dice, *vale* [illegible] [illegible] Non sa quel [illegible] *vale Parla, ma non intende il valore delle cose che dice* [illegible]

[T.] *In senso men grave.* *Vang.* Non sapeva quel che si dicesse (*confuso dalle grandi cose vedute*).

[T.] *Altro modo.* *Vang.* O uomo, non so quel che tu dica (*non intendo le tue parole*). *Vale anco, come qui:* Non le voglio intendere.

79. **Ognun dice la sua** *significa Ognuno ne parla a suo modo.* *Dav. Scism.* 61. (*C*) Il popolo diceva ognun la sua. *Fir. Trin.* 2. 1. E forse che non è pieno tutto Viterbo, e che ognuno non dice la sua?

80. **Prendere a dire** *vale Cominciare a parlare.* *Bern. Orl.* 1. 17. 4. (*C*) E lo scongiura per quel ch'egli adora, Che la miseria sua gli voglia aprire, [illegible] dire. [T.] [illegible] *per questo, o il Dire più di proposito e ordinatamente.*

81. **Sentir dire** *vale Apprendere una cosa per l'altrui narrazione.* *Alam. Antig.* (*M.*) [illegible] dir la dolorosa sorte Di Niobe infelice. [T.] [illegible] *di cosa recente.* Ho sentito dire che [illegible]

82. **Trovar a dire**, *e*, *più com.*, **da dire**, *vale*

Censurare. Magal. Lett. (M.) Io ci trovo da dir più cose, la prima, la vanità...

83. **Venir a dire** vale *Significare, Equivalere.* [T.] *Sacch. Serm.* 101. Se uno dice: io sono savio, questo è mal parlare, ed è falso, perocchè viene a dire che sia savio per sua natura. — *È più determinato e più efficace che il semplice Dire.* — *Bocc. Nov.* 59. 6. (C) Quello che egli avea risposto, non veniva a dir nulla. *G. V.* 1. 39. 1. E se medesimo fece primo imperadore di Roma, che tanto viene a dire come comandatore sopra tutti. (*Così ne' testi a penna, ma lo stampato ha e dire.*) [T.] *Vit. SS. Pad.* 1. 32. In verità vi dico che non vi conosco, e non so chi voi vi siate, ciò viene a dire non mi piace il fatto vostro. *E* 2. 180. Davide si vantò e disse che ispesse volte aveva percosso lo leone, e affogato l'orso, ciò viene a dire che per umiltà si vince lo furore.

[T.] *Della pers. stessa che parla:* Facendo la religione cristiana nemica alla libertà, voi venite a dire che tutti quegli onesti e que' grandi i quali le credettero come babbi, erano più imbecilli di voi.

Dicesi anche Vale a dire, o È a dire, *in senso di Significare. Brun. Tes.* 2. 7. (M.) E Jesu nome vale tanto a dire come grazia di Dio. *E* 2. 9. Pietro tanto vale a dire quanto conoscente. *E ivi.* Simon tanto è a dire come obbediente.

[T.] (*Intrecciato il modo*) Cioè a dire. V. CIOÈ. *E sopra* DIRE, § 69. — *Anche* Cioè dire *e* Ciò è un dire, Ciò è quanto dire. — È quanto dire. — Va quanto dire. — È come dire. *Quest'ultimo ha men forza, dice approssimazione più che uguaglianza.*

84. **Venire a dire** vale *Giovare, Concludere, Profittare, Valere, o sim. Bern. Orl.* 1. 6. 38. (M.) Batte spesso il Gigante col bastone, Ma tanto viene a dir quanto niente, Ch'egli era armato d'ugna di grifone. *E* 1. 24. 13. Ella è sì franca e sì forte persona, Che 'l lor vantaggio poco viene a dire.

85. [T.] E va dicendo, E va dicendo, E così andate dicendo, *modo d'interrompere l'enumerazione d'altre assai cose che sarebbero a dire, sim. all'Eccetera e al* Va discorrendo. V. DISCORRERE.

86. **Voler dire.** *Lo stesso che* Venire a dire. *Bocc. Nov.* 1. 5. (C) Non sappiendo li Franceschi che si volesse dir *Cepparello*, credendo che *cappello*, cioè *ghirlanda*, secondo il lor volgare, a dir venisse, ... Ciappelletto il chiamavano. *E nov.* 5. 5. Entrò in pensiero che questo volesse dire. *E nov.* 59. 6. Allora ciascuno intese quello che Guido avea voluto dire.

Dicono. Bocc. Nov. 63. 5. (C) E non so che questo si voglia dire, che egli non ci tornò mai più a quest'otta, forse che ti vale egli quando su c'entrasse... Io gli andrò ad aprire, e veggiamo quel che questo vuol dire. *E nov.* 68. 14. Ora che vorrà dir questo? Domine, aiutaci. *Bern. Orl.* 1. 27. 15. Ma io non so quel che volesse dire, Che il percuoter lo fece in sè venire.

87. **Che vuol dire che...?** *Questa formola equivale talvolta a* Per qual cagione...? *Cecch. Dissim.* a. 5. s. 3. in *Teat. com. fior.* 2. 88. (Gh.) Che vuol dir che tu non la cavi (*la tua sposa*) di codesta casipola, e non la conduci qui in casa tua?

88. **Voler dire.** *Modo impers.* [T.] *Prov. Tosc.* 21. Chi troppo frena gli occhi vuol dire che gli sono scappati.

Escl. fam. (Tom.) Quel che vuol dire esser nobile!

89. [T.] Vuol dire, *di cosa che abbia importanza e peso in buono e mal senso.* Que' pochi soldi del lotto a una povera famiglia vuol dire. — Che i giornali strapazzino, non vuol dire. *Ell. che sottint. qualcosa, anzi molto: e direbbesi non solo delle parole, ma e de' fatti e d'ogni oggetto che parli allo spirito.* Quando un giovane dimostra intelligente e libera riverenza a' maggiori di sè, vuol dire... *è buon segno.*

[T.] Non vuol dire. *Ass. ell.* Cotesto non prova, Non monta.

90. **Che vogliam dire** *colla partic.* O sim. le a Che s'ha a dire, e vale *Che s'abbia a intendere, Che si debba dire, ovvero O meglio, Parlando. Bocc. Proem.* (M.) Quantunque il mio sostentamento, o conforto, che vogliam dire, possa essere e sia a' bisognosi assai poco. *Borgh. Orig. Fir.* 230. Mi vo finalmente risolvendo in questa sentenza, che questa opera intitolata da lui istoria naturale fusse piuttosto ordita, o imbastita, che vogliamo dire, che interamente tessuta, o perfettamente finita. *E Tosc.* 450. Scrissero delle condizioni de' terreni, e vogliam dire poderi.

91. [T.] *Modo enf.* Non è da dire quanto difficoltà incontri chi fa le cose a sè troppo facili. — Non vi saprei dire quanto mi ci sono annoiato in quel crocchio. — Gliene diede tante che non si può nemmen dire. — Chi potrebbe dire gli effetti che una parola proferita in buon [illegible] genera nello svolgere e nel destinar d'un anima umana? — Chi mi sa dire?

92. [G.M.] Non lasciar dire una cosa la seconda volta, o Non si far dire una cosa due volte. *Farla o Accettarla subito al primo invito, Non aspettar le due.* Gli domandarono se voleva il posto di senatore, ed egli non se lo fece dire due volte; se voleva la sola croce, e non se lo lasciò dire la seconda volta.

93. **Non ti vo' dire** *vale Pensalo da te. Malm.* 4. 52. (C) Non ti vo' dir com'io restassi allora. *E* 10. [illegible] Non vi vo' dir adesso se in quel caso Mi diveniere gli occhi due fontane. [T.] *Sim. in questo senso:* Non vi dico poi gli spropositi co' quali condì le bestemmie.

[G.M.] *Altro sim.* Non vi dico nulla, Non vi dico niente. *Lasca, Cen.* 2. *Nov.* 5. Se [illegible] fu contenta, non non potendo cosa che più l'aggradasse, non vi dico niente.

94. [T.] *Ass. Del parlare troppo.* Non fa che dire. — Dire e dire.

95. [T.] *Modo fam.* Fa, dice, armeggia, imbroglia, arruffa, *di chi s'adopra più mal che bene, con parole e con fatti.*

[T.] *Fam.* Se la fa e se la dice (*chi accomoda le cose a suo capriccio, e vuole e crede che uomini e cose se ne stieno a quel che egli fa e dice*).

96. [T.] Direi, *di concessione.* Fosse la gloria sempre un trono e non mai una gogna, direi! (*si potrebbe desiderarla*).

97. Sia per non detto. *Modo di rivocare le cose dette,* [T.] *o d'avvertire altri che non ne faccia conto.* Come se io non l'avessi detto. — Fate conto ch'io non l'abbia detto. — *Cavalc. Pungil.* 158. (M.) Ma questo sia per non detto, perchè è materia troppo sproporzionata a parlare. *E Disc. Spir.* 72. Ma sia per non detto.

98. [T.] *Fam.* Dimmi... e ti dirò, *per affermare con enf. Prov. Tosc.* 85. Dimmi la vita che fai, e ti dirò la morte che farai.

99. † Dimmi al tale, *quasi* Digli da mia parte, Di' per me. *Vit. S. Gio. Batt.* 161. (M.) [T.] *Come diciamo:* Salutami il tale.

100. [T.] *Corrisponde al supino de' Lat.* Maraviglia a dirsi! — Credibile a dirsi. *Sim. nell'En. del Caro.* Anco Mirabile a dire! [T.] *Modo ancora più com.* D. 2. 1. Saria lungo a dirti come...

101. (Tom.) *Modo risentito di domandare schernevolmente:* Come sarebbe a dire?

102. [T.] Che dice? *Modo di chi non intende o non vuol intendere quel ch'altri ha detto. Può essere d'impazienza, di minaccia.* — Che dice mai? *Può essere di negazione modesta, di maraviglia, di dispiacere.*

[T.] *Anco interrogando l'opinione o il sentimento altrui, sovente per poi dire e sfogarci noi:* Che dic'ella della legge tale? E del ministro tale, che ne dic'ella?

103. *Ass.* [T.] *Modo o di sempl. interrog., o anche provocante di volgersi a taluno, cominciando un discorso o chiamando.* Dica. — Dica di grazia. — Dica, lei!... — Ditemi un poco!

[T.] *Invitando a parlare.* Dite. — *Può essere con iron. o con sdegno:* Dica, Dica pure.

104. (Tom.) Se lo dico io! *Modo di confermare il detto, la sentenza, talvolta con impazienza.* — Se ve l'ho detto! — Ma se lo dicevo! *Col* Ma *ha più vigore.*

105. *Ell. fam. per lo più in senso non buono.* [T.] *E in sing. e in plur.* L'ho detta grossa. — L'ho detta [illegible] — Gliele ho dette tonde. Gliene ha detto di tutti i colori.

[T.] Che ho detto? *Modo di esprimere il pentimento o sincero o per rettorica o per cel., di quel che s'è detto.* — Che dico? — Cento doppie, che dico, doppie? scempie.

106. Se ne dice, Se ne disse, ecc. *Modo che serve a significare il parlar che si fa da tutti di una cosa. Lasc. Parent.* 2. 6. (M.) E se ne disse per tutto Firenze.

107. *N. pass.* Dirsi, *per Protestarsi, Chiamarsi. Ar. Fur.* 39. 16. (M.) Sobrin [illegible] lo Arly sera, e detosi innocente. Per ch'e [illegible] quel [illegible] vendetta sopra Agramante [illegible] di medesimo aspetta.

108. Dirsi con alcuno *vale Esser suo amico, Essere in concordia con lui. Non com. Tac. Dav. Ann.* 13. 168. (C) Tutta d'Agrippina un tempo, poi non si dicevano parola. *Oggidì non com. se non nel modo fam.* Dirsela.

E fig. di cose. Corrispondere, Convenire. *Non com. Dep. Decam. proem.* (M.) Ciò che si rappresenterà, o vi si racconterà, non si dirà mai così bene con quei che rimangono. *Dep. Decam.* 1. 491. (Gh.) Degli antichi non possiamo arrecare altro che la scrittura, la quale non sempre si dice interamente con la pronunzia.

109. (Tom.) Dirsela. *Intendersela, Andar d'accordo.* Que' due se la dicono.

[G.M.] *T. e pers. e cose.* Se la dice più colla commedia che colla tragedia. — I Fiorentini se la dicono co' fagiuoli.

[T.] *Per estens., e quasi per celia, tra persona e bestia, tra bestia e bestia. Intendesi, non senza consentimento d'affezione. Viene da questo, che la parola è non solo ministra ma nutrice di concordia.*

[T.] *Anco di cose.* Se la dicono, *Si convengono.* — Poesia e matematica se la dicono, ma non già poesia e aritmetica pratica.

DIRE A BOCCA. *Favellar di presenza, Dir colla propria bocca, e non per terze persone o in scrittura. Alleg.* 168. (C) Dite a bocca alle Muse dunque da mia parte, e non sia per insegnarvi, ma per rammentarvi [illegible] ch'elle mi paiono. (*Qui allegoric.*) *Ar. Fur.* 25. 80. E siccome già a bocca le avea detto, Le ridicea per questa carta ancora.

2. Dire a bocca aperta. *Favellare apertamente, senza riguardo alcuno, Dir come le cose stanno.* V. BOCCA, § 56. (M.)

DIRE A CAPRICCIO. *Parlare senza considerazione, Dire come detta il capriccio, o bene o male, come li si pensa. Alleg.* 183. (C) Per poter liberamente fare, e dir molte cose a capriccio, e non esser in quel mentre conosciuto da chi pon mente a' fatti d'altri più che non bisogna.

DIRE ADDIO o A DIO. *Licenziare, o Licenziarsi, e anche talora vale Salutare, perchè ciò si suol fare pronunciando la parola* Addio. *Alleg.* 193. (C) Sol rimasti son lor certi calzoni, Che non gli ricorreste in un bordello, Tanto ch'io mi vergogno a dirgli a dio. *Malm.* 2. 66. Così, senza dir pur al padre addio, Monta sur un cavallo.

E Dire addio, *modo basso, vale Morire, quasi come Congedarsi da noi per sempre. Malm.* 3. 24. [illegible] va' dire addio.

2. Dire addio al mondo *vale Abbandonarlo facendosi religioso, o dandosi a una vita molto ritirata.* (Man.)

3. Senza dire addio *vale Senza salutare, Senza accomiatarsi. Lor. Med.* [illegible] 1. 18. (Man.) E letto questo, mi voltò le schiene, Quasi ridendo, e senza dire addio Se ne volò tornando al Sommo bene.

4. *Dicesi anche nel senso medesimo* Senza dire nè a Dio nè a diavolo. (Man.) *Bocc. Nov.* 73. 21. (C) Senza dirci nè a Dio nè a diavolo, a guisa di due becconi nel Mugnone ci lasciasti.

DIRE A LETTERE DI SCATOLA, o A LETTERE DI SPEZIALE. *Modo basso. Dire in forma d'esser bene inteso; e si trae dall'uso di scrivere con grossissime e chiarissime lettere i cartelli delle case o camere da appigionare,* Appigionasi, o Camera locanda; *e quello delle scatole e de' barattoli degli speziali. Varch. Ercol.* 99. (C) Dire a lettere di scatola o di speziale, è dire la bisogna chiaramente, e di manierachè ognuno senza troppa speculazione intendere la possa. *Bern. Orl.* 2. 14. 55. Il peggio, che so far, fo al mio nimico; A lettere di scatola tel dico. *Red. Vip.* 1. 12. Plinio l'avea detto a lettere di scatola.

DIRE A LETTERE MAIUSCOLE. *Lo stesso che* Dire a lettere di scatola. [illegible]

DIRE ALLA LIBERA. *Parlar liberamente e con ingenuità. Alleg.* 237. (C) Son così tondo e così dappoco, che io non mi son mai risoluto a dire alla libera qual sia maggiore, o l'obbligo che hanno i laici a' letterati, o questi a quelli.

DIRE ALL'IMPROVVISO. *Improvvisare, e s'intende non men de' versi che della prosa. Varch. Ercol.* 51. (C) Provvisare, ovvero dire all'improvviso, è comporre ovvero cantare versi *ex tempore*..., cioè senza aver tempo da pensargli, in sulla lira.

DIRE BASSO. *Parlar con voce sommessa. Cecch. Mogl.* 1. 3. (M.) Di' più basso, bestia: vuo' tu che e' ci senta?

DIRE BENE. *Parlare con fondamenti di ragione e di convenienza. Bocc. Nov.* 1. 33. (C) Il santo uomo disse, che molto gli piacea, e che egli dicea bene, e farebbe che di presente gli sarebbe apportato.

2. **Dir bene d'alcuno** *vale Lodarlo. Lab. Semiat.* (C) Conterò per ordine certe autorità di savii che hanno detto bene delle donne, e di poi di coloro che hanno detto male.

3. **Dir bene, o Dire male ad alcuno** *vale Benedire, o Maledire. Gr. S. Gr.* 23. (M.) Non prendete male per male, nè maladicete per mal dire; ma chi vi dirà male, e voi gli dite bene.

DIRE BREVE. *Parlar con brevità. Bocc. Nov.* 12. 11. (C) Chi el fosse e come e perchè quivi, quanto più breve potè le disse. *Petr. canz.* 24. 7. E or l'ho detto Quanto per te più breve intender puossi. *Dant. Inf.* 3. Ed io: maestro, che è tanto greve A lor, che lamentar gli fa sì forte? Rispose: dicerolti molto breve.

DIRE BUGIE. *Mentire. Maestruzz.* 2. 32. 6. (C) Abraam ..., quando disse che Sara era sua sirocchia, volle celare la verità, e non bugia dire.

DIRE BUONO. *Aver la fortuna favorevole, e si dice specialmente della Dieta nel giuoco. Gell. Sport.* 3. 7. (C) Ognuno par, che giuochi bene, quando gli dice buono. *Nov. ant.* 65. (M.) [Val.] *Fag. Rim.* 3. 120. Se la voglia mi vien di confessarmi, A dirmi buono, io trovo un confessoro, Che in latin solamente può assolvarmi.

F. **Dir buono buono** *vale il medesimo, ma ha più di forza.* V. Buono, § 146. (M.)

DIRE CATTIVO. *Contrario di* Dire buono. *Aver la fortuna contraria, specialmente nel giuoco. Cecch. Prov.* 61. (M.) Pazienza! Disse cattivo a lei nascendo povera. *Sagg. nat. esp.* 204. (Man.) Quantunque l'esperienza non giunga sempre all'ultima verità ricercata, vuol ben dir cattivo, che alcun piccolo lume non ne dimostri.

DIRE CHIARO. *Ragionar con chiarezza, Significar chiaramente. Segner. Pred.* 20. 6. (C) E per dir chiaro, non han temuto d'arrecar quel Vangelo, dove loro venivano dinunziate sì dure stragi, anche a quelli stessi che le dovevano più rabbiosamente eseguire. *E* 22. 2. Se voi fate così, ve lo dirò chiaro, non sarà mai possibile di salvarvi.

DIRE COL CUORE. *Dire con sincerità, alla buona.* [Val.] *Leggend. Tobia.* 21. Ma Raginello dice bene col cuore: Questi va cercando la morte.

DIRE CRUDELTÀ. *Dire villanie; parole aspre e crudeli. Fir. Luc.* 5. 3. (C) Che se tu fussi in cervello, tu non avresti detto dianzi a quella poveretta le crudeltà, che tu le dicesti.

DIRE DA BURLA. *Dire per ischerzo, Dir da beffe. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Subito s'accorse che dicevano da burla, e per ischerzare con lui. *Lib. Pred. R.* Nè vi crediate che io ve lo voglia qui presentemente dir da burla.

DIRE DADDOVERO. *Lo stesso che* Dire da vero. V. Daddovero. (C)

DIRE DA VERISSIMO. *Modo come superlativo di* Dire da vero. *Car. Lett. ined.* 2. 52. (M.) Nondimeno par che Santa Croce si rincori di persuader Tornone che debba dire e far da verissimo.

DIRE DAVVERO, o DA VERO. *Favellare sul sodo, non per giuoco e da burla. Fir. Disc. an.* 9. (C) Guardandolo fiso nel volto per vedere se egli diceva da vero. *Alleg.* 39. Ora per conoscere se io dico da vero, contentatevene, e adoperatemi davvero son buono.

2. **Dire da vero,** *parlandosi di morbo, o sim., vale Infierire, o sim.* (Man.)

DIRE DELLE BELLE. *Dir delle cose che un certo riguardo non vuol che si dicano. Men. Lett. Red.* 13. (Man.) Ma basta sin qui, per non me ne far dire delle belle.

DIRE DEL MIGLIOR SENNO CHE UNO ABBIA. *Dire seriamente più che mai può. Ar. Len.* 1. 2. (C) Non ciancio io, dico col miglior senno, ch'io abbia. *Gell. Sport.* 3. 1. Ghirigoro, io dico del miglior senno, ch'io ho.

DIRE DI BOCCA. V. Bocca, § 58. (M.) *Non com.*

DIRE DI DIO, o DI CRISTO. *Bestemmiare, o Ragionare per soverchio sdegno, o per mala inclinazione empiamente di Dio: modo basso. Bern. Rim.* 82. (C) Ho io dentro uno sdegno, che mi rode, E sforza spesso a lamentar e più. Mentre costui di non [illegible] e gode Di dir di Cristo e di Domeneddio.

DIRE DI NO. *Dissentire, Negare. Bocc. Nov.* 72. 16. (C) Guarda che di cosa che voglia mai, io dico se volesse l'asino nostro, non che altro, non gli sia detto di no. *Franchett. d'Amor.* 109. Fu questo Tito molto cortese, e non disse mai di no di grazia che gli fosse chiesta. *Bocc. g.* 9. *n.* 1. Deh, dirò io di no di questa prima cosa, che questa gentil donna mi ha richiesto?

DIRE DI SÌ. *Consentire, Affermare. Bocc. Nov.* 45. 5. (C) Ricciardo disse di sì. *Lab.* 223. La contessa intende lei se medesima avere, quando liberamente di sì dice a chi la richiede d'amore. *Cron. Morell.* 248. I quali avendola conosciuta di buona condizione, e ubbidiente ..., giugnea a lei col notajo e testimoni, e diceva di sì, con turbato volto. *Car. Lett.* 53. Perch'egli è buon pezzo, che io ho nell'animo consentito e detto di sì a ogni suo desiderio.

2. **Dire di sì,** *parlandosi di sposi, vale Acconsentire al matrimonio dinanzi al parroco, secondo le leggi ecclesiastiche. Leop. cap.* 50. (M.) Fra appresso alle spose in tal credenza, Che mai nessuna avria detto di sì, Se prima ella non dava la sentenza.

3. *Per Inchinare, Cominciare a addormentarsi: modo basso e scherzoso, tolto da quel movimento che fa la testa dell'uom sonnacchioso, la quale si piega verso il petto, come quella di colui che dice di sì. Malm.* 10. 33. (C) Ove messer Morfeo a un tempo solo Fa dir di sì a molti in Pian Giullari.

DIRE D'UNA COSA o D'UNA PERSONA. *Parlarne, Tenerne ragionamento. Ar. Fur.* 1. 2. (M.) Dirò d'Orlando in un medesmo tratto. *Borgh. Col. Milit.* 430. (Man.) Io dirò più oltre di lui.

DIRE FORTE. *Dir checchessia con voce alta, e talora per simil. Dirlo a fronte scoperta. Sen. Ben. Varch.* 6. 34. (C) Ma che differenza è egli a dirlo forte, o desiderarlo in segreto?

DIRE IL FATTO SUO, o MIO, o VOSTRO. [Sav.] *Dire le sue ragioni, come la si pensa. Cant. pop. tosc.* Vorrei cantare e dire il fatto mio.

DIRE IL PAN PANE. *Modo basso che vale Parlar chiaro, Esprimere le cose co' termini loro. Varch. Ercol.* 99. (C) Dire il pan pane, e dirla fuor fuora, è dire la cosa come ella sta, o almeno come altri pensa che ella stia, liberamente, e chiamare la gatta gatta e non muccia.

DIRE IL VERO o VERO. *Ragionar con fondamento di verità, Parlare secondo verità, e senza mentire, Dir da senno. Bocc. Nov.* 1. 6. (C) Tante quistioni malvagiamente vincea, a quante a giurare di dire il vero sopra la sua fede era chiamato. *Dant. Inf.* 2. La quale e 'l quale, a voler dir lo vero, Fur stabiliti per lo loco santo, U' siede il successor del maggior Piero. *Fir. As.* 94. Che, a dire il vero, mi parea pur giusto oggimai... meritare... esenzione della milizia asinina. *Alleg.* 115. Corte la corte dicesi, nè in vano, Perch'ella queste cose lega corte, La lingua a dire il ver, a' naf, la mano. *Bern. Orl.* 1. 7. 75. Non san se burla, o pur se dice il vero.

2. **Dire il vero,** *parlandosi della testa, delle gambe, ecc., vale Reggere, Resistere. Malm.* 10. 23. (C) Fa pruova, già discesa dal destriero, Se le gambe le dicon meglio il vero. [G. M.] *Fag. Comm.* Quando l'occhio non mi dicesse il vero, il sangue farà l'ufizio suo (*lo riconoscerei per istinto*).

3. **Dire il vero,** *fig., dicesi di ogni cosa che secondo l'esser suo tenga del buono, dell'eccellente, del perfetto, o sim. Sagg. nat. esp.* 2. (M.) È adunque necessario, sì per questa esperienza..., sì per altre..., avere strumenti tali, onde possiamo assicurarci ch'e' ci dicano il vero.

E **Non dire più il vero,** *fig., si dice d'alcun membro indebolito, che abbia perduto l'usata forza.* V. Dire, § 77. (M.)

DIRE IN CHIESA. [T.] *Annunziare il prossimo matrimonio di due nella parrocchia. R. Buri.* 48. Pubblicamente in chiesa s'era detto Due volte già, che la Tina era sposa. — *Ass.* Era stato detto in chiesa. [Rig.] *Nel dial. sen. della stessa fanciulla:* La s'è detta in chiesa. *In Fir., impers.*

DIRE IN CONFIDENZA. *Confidare.* (C)

DIRE IN FACCIA. *Parlar liberamente quel che basti a dire innanzi di colui di cui si tratta. Alleg.* 120. (C) Lasciar la compagnia delle persone Ch'altrui la verità dicon in faccia, Per rendersi più grato al suo padrone. *Cecch. Dot.* 1. 1. (M.) Egli è meglio che io te lo dica in faccia che dopo le spalle.

DIRE IN PERSONA D'ALTRI. [Camp.] *Per Parlare in nome d'altri. Avv. Cic.* n. 11. Antonio, nella presenza di tutto il consiglio e de' peccatori, in persona del Re ... disse così.

DIRE IN RIMA. *Propriamente vale Scrivere, o Favellare con versi e modi..., ma si usa in generale per Far composizioni poetiche. Bocc. Vit. Dan.* 260. (C) Vicino alla sua morte compose un libretto in prosa latina, il quale egli intitolò *De vulgari eloquentia*, dove intendeva di dar dottrina a chi imprender la volesse, del dire in rima.

DIRE IN SUL VISO *e più com.* **SUL VISO** *e* **A VISO** *e* **SULLA FACCIA** (*quest'ultimo però più* [illegible] *della schiettezza e del* [illegible]). [Val.] *Parlare liberamente e senza riguardo. Fortig. Tre Suor. Etrur.* 2. 175. Vo' parete sfacciata, A dirvelo in sul viso.

DIRE IN VANO. *Parlare senza profitto. Burch.* 2. 11. (C) Disse con da sè a sè pian piano: Io ti debbo sbursare a poco a poco, E non giuoco più oggi con cristiano, Non lo disse già in vano.

DIRE LA CAUSA o LA SUA CAUSA. *Difendersi, Esporre con parole la propria difesa. Ancor lat.* Causam dicere. *Ar. Fur.* 17. 149. (C) Temendo forse il vil Martano, ch'a fine Grifone ardito la sua causa dica, E ritorni la colpa ond'era uscita, Tolse licenza e fece sua partita. *Segn. Stor.* 2. 63. (M.) Se che io mi trovo a dire la causa appresso a ottimi cittadini ..., però con animo quieto difenderò l'innocenza mia.

DIRE L'ANIMO. *Credere, Stimare. Borgh. Mon.* 150. (M.) Considerate bene la qualità di que' tempi ..., mi dice l'animo, crederei io, che intorno al millesimo anno della salute... cominciassero queste nostre città di Toscana a rinvigorire e rialzarsi vive. *Non l'opinione, come qui; ma di sentimento o di presentimento,* L'animo mi dice, Un animo mi diceva. *O con la negaz. Dep. Decam.* 86. A noi non dice l'animo di partire dal consenso di tanti libri, e sì buoni (*cioè, noi non abbiamo il coraggio, o sim.*)

2. **Dir l'animo suo** *vale Dire liberamente quello che si pensa intorno a checchessia. Cecch. Prov.* 59. (Man.) Se un parla, lascia me rispondere. Più tosto [illegible] da te a me di l'animo Tuo, ed io l'avrò caro, carissimo.

DIRE LA SUA, LA MIA e LA VOSTRA. *Dire il suo e il vostro parere, o Fare il suo racconto, ecc. Bern. Rim.* 63. (C) Il verno al fuoco in un bel cerchio tondo A dice ognun la sua. *Dav. Scism.* 61. Il popolo diceva ognun la sua. *Malm.* 12. 58. Dite la vostra, ch'i' ho detto la mia.

DIRE LA VERITÀ. *Parlar cose vere. Segner. Pred.* 29. 8. (C) Sì, sì, ch'io sempre fremerò finchè io viva, contra un tal vizio, dicendo a tutti la verità nuda nuda. *E* 31. 2. Là dove chi non ha timore di un altro, non si rimane di dirgli libera in faccia la verità.

DIRE LE BUGIE, o DIR BUGIE o BUGIA. *Dire una cosa la quale sia falsa, ma che si crede vera. Varch. err. Giov.* 12. (M.) E brevemente io in conchiudere questa istoria, potrei dir le bugie (il che non credo), ma mentir no. *E Ercol.* 103. Quando alcuno dice una cosa la quale sia falsa, ma egli la crede vera, si chiama dire le bugie, che i latini dicevano *dicere mendacium*, ma se la crede falsa, come ella è, si chiama con verbo latino *mentire* o *dire menzogna*.

DIRE L'UFFIZIO, *più com. che* **L'UFFICIO,** *e sim. Recitar l'uffizio o l'ore canoniche, e sim. Cron. Morell.* 243. (C) E' disse col prete, che leggeva, con buono conoscimento, tutto l'ufficio speditamente, e forte che ciascuno l'udiva, e sentendosi di continovo mancare, egli affrettava il prete che dicesse tosto; e, per grazia d'Iddio, compiuto di dire l'ufficio insieme seco, nell'ultima parola rispondendo al prete *Deo gratias, amen*, e' chiuse gli occhi e rendè nel proprio punto l'anima a Iddio di pistolenza. *Bern. Rim.* 62. Dicemmo ogni mattina il nostro uffizio. [T.] *Guasti. Arch. St.* 1858. *p.* 197. Andai al vespro; e detto, ne volli uscire.

DIRE MALE. *Contrario di* Dir bene. *Biasimare. Lab. Semiat.* (C) Conterò per ordine certe autorità di savii, che hanno detto bene delle donne, e di poi di coloro, che hanno detto male. *Alleg.* 121. Che là si tien panchaccia, e si tien loggia De' fatti d'altri; e quell'è più valente, Che nel dir mal d'ognun si sbraca e sfoggia. *E* 127. Perchè in effetto A dir mal della corte ho fatto errore.

2. *Nel medesimo senso usasi anche* **Mal dire.** *Non com. Vit. SS. Pad.* 2. 260. (Mt.) Tutti incominciarono a mal dire di quel giovane.

3. **Dir male ad uno** *vale Dirgli villania, Svillaneggiarlo. Non com. Bocc. Nov.* 38. 4. (Man.) [illegible] ne gli disse male, o ne 'l castigò. *Libr. Ruth.* 2. 22. Meglio è, figliuola mia, che vadi a mietere colle fanciulle sue, acciocchè non ti sia contastato nè ditto male.

4. **Dir male a uno** *per* [Val.] *Venirgliene male. Fag. Rim.* 3. 52. E giova molto il creder cose tale Agli uomini di garbo e giusti e saggi, Perchè se no, lor la direbbe male.

DIRE MATTUTINO. *Recitare il mattutino. Burch.* 1. 60. (C) Però Domine Abas di san Godenzio, Poichè non ci si dice mattutino, Tengasi almeno a tavola silenzio.

DIRE MEGLIO o **PER MEGLIO DIRE.** *S[illegible] talvolta per [illegible] correggere il già detto, questo modo.* Per dir meglio, [illegible] *Segner. Mann. Lu.* 16. 5. (M.) Non fora, altro su quell'ora, che renderai (i *beni temporali*) prontamente a chi te gli diede, ovvero, per dir meglio, te gl'impresto.

DIRE MENZOGNA. *Mentire.* *Segner. Pred.* 31. 9. (C) E però inferì quel gran savio, che Dio non poteva mai dir menzogna, perchè nessuno mai può recargli timore.

† **DIRE MERCÈ** o **GRAN MERCÈ.** *Render grazie e molte grazie.* *Alleg.* 77. (C) Non so chi mi tenne, ch'io non ne facessi mille pezzi, e maledicendo il ritratto, il dipintore, e lui, senza dirgli gran mercè de la risposta mi partii.

DIRE MESSA. *Celebrare il sacrificio della Messa.* *Burch.* 1. 60. (C) Non fate come papa Celestino, Che vi ritornereste un don Vincenzio A dir la Messa scalzo o 'n farsettino. *Bocc. g.* 3. *n.* 3. Empiutagli nascosamente la man di denari, il pregò che Messe dicesse per l'anima de' morti suoi.

DIRE NELLE ORECCHIE, o **ENTRO LE ORECCHIE QUALCOSA AD ALCUNO.** *Dirgliela pianamente, e in guisa che altri non oda.* *Ovid. Simint.* 1. 139. (Man.) Alcuno mi dicea nelle orecchie quel che volea. *Petr. cap.* 3. L'amico mio più presso mi si fece, E con un riso, per più doglia darme, Dissemi entro l'orecchie: [illegible]

DIRE PACE. *Pronunziare parole di pace, Chieder pace con umili parole.* *Antiq. ma bello.* *Vit. SS. Pad.* 2. 40. (M.) Fece loro aprire, e dicendosi pace, insieme [illegible] *(Qui il testo del Manni ha* dicendosi pace.*)* *Ar. Fur.* 1. 22. E dice all'apparir pace [illegible] *(Qui per modo di saluto.)*

DIRE PAROLE. *Ragionare.* *Mann. Lez.* [illegible] *Varch.* 4. 2. 199. (M.) Restami, credo, a giustificarmi con Voi..., per condurlo a udire, non a dir parole sopra [illegible]

DIRE PER ALCUNO. *Essere del suo partito, Favorirlo.* *Ott. Com. Par.* 6. 54. (C) Cesare ne venne a Ravenna. Marco Antonio, e Publio Cassio, Tribuni del popolo, dicendo per Cesare.. a Cesare n'andàro.

DIRE PER DIRE. [Val.] *Comunissimo modo. Addurre a esuberanza, Produrre in maggior prova ragioni superflue.* *Fortig. Ricciard.* 12. 39. In ciel nè pure, Dico per dir, vi son tali venture.

† **DIRE REO.** *Aver cattiva sorte, specialmente nel giuoco, come* Dir cattivo. *Morg.* 3. 67. (C) Ed anco a [illegible] petra dir reo. [illegible] *Lucc. Lent.* [illegible] 15. [illegible] fu di san Bartolommeo. Che disse a [illegible]

DIRE RIMPROVERO. [Val.] *Dire parole ingiuriose, ecc.* [illegible] *Guid. Guerr. Trojan.* E però ne disse molti rimproveri e villanie alla sua donna.

E **Dire rimproverii** *vale il medesimo.* [Val.] *Leggend. Tobia.* 7. E di questo rimbrottava lui villanamente, e dissegli assai rimproveri.

DIRE ROBA DA CHIODI. *Dire cose cattive, errori, spropositi, e sim.* *Bart. Ciamp.* 180. (Man.) Voi siete nato sotto un ascendente d'avere a dir sempre roba da chiodi.

DIRE SOPRA UNA COSA. *Trattare di quella materia.* (C)

DIRE SU. *Dire liberamente, e suolsi usare questa locuzione per eccitare altri ad aprir l'animo suo.* *Bracc. Rinal. Dial. p.* 34. (Gh.) Ma dite pur su i miei errori, ch'io starò con indifferenza ad ascoltarli. *Fag.* 160. Dite pur su, che son pronto a compiacervi.

DIRE TESTIMONIANZA. *Testimoniare.* *Bocc. Nov.* 1. 6. (C) Testimonianze false con sommo diletto diceva, richiesto e non richiesto.

DIRE VERO. [Camp.] *Per Avere entrambe ragione.* [illegible] *modo.* [illegible] *Palermo, n°* 2.)

DIRE VILLANIA. *Svillaneggiare.* *Bocc. Nov.* 32. 27. (C) [illegible] più vituperose parole, e la maggior villania, che mai ad alcun ghiotto si dicesse. *E nov.* 38. 6. La qual [illegible] del suo innamoramento gli disse una gran villania. *F[illegible]* [illegible]8. 12. E se non fosse che egli temeva de Zeppa, egli avrebbe detto alla sua moglie una gran villania, così rinchiuso come era. *Allegr.* 250. Io son ito un gran pezzo mulinando col mio tondo cervello, per ritrovar per qual ragione il dir villania a qualcuno a proposito sia stato detto dalla maggior parte de' favellatori della miglior lega proverbiare.

E **Dire altrui una carta di villanie, d'ingiurie,** *e sim. vale Dargli molte ed aspre ingiurie o sim.* *Varch. Suoc.* 4. 5. (M.) [illegible] a me che a te, Simone, e ne l'ho detto una carta di villanie [illegible] V. CARTA, § 12.

E **Dire villania** *col quarto caso.* *Bocc. g.* 7. *n.* 4. (M.) Cominciarono a riprender [illegible] Tofano e a dar la colpa a lui e a dirgli villania di ciò che contro alla donna diceva.

DIRE VITUPERO. *Vituperare altrui con parole.* (C)

DIRE. S. m. *L'atto del dire, e Ciò che si dice, Modo di dire, ecc.* *Bocc. Introd.* 30. (C) Dopo più sermoni lasciato stare il dire de' paternostri, seco della qualità del tempo molte e varie cose cominciarono a ragionare. *Dant. Inf.* 9. (Man.) Ma nondimen paura il suo dir dienne. [Camp.] *D. Purg.* 24. Non hanno a volger molto queste ruote, E drizzò gli occhi al cielo, che ti fia chiaro Ciò che 'l mio dir più dichiarar non puote. *Dant. Purg.* 26. [illegible] per me un dir di paternostro. *E Canz.* 17. [illegible] E manifesto i lor dir esser vani. *Petr. canz.* 47. 2. Quanto in sembianti, e nel tuo dir mostrasti. *Bern. Orl.* 2. 6. 61. Ed io ho molte volte dire inteso, Che 'l lungo dir, benchè bello, è ripreso. *Dav. Oraz. Cos. I.* 126. Ma io quel solo che fu [illegible] a ognuno, e gran dir se ne fece, racconterò. *Fior. S. Franc.* 124. (M.) S'addormentò, e più soavemente, secondo il suo dire, egli dormì quella notte tra' sassi e tra la neve insino alla mattina, che non avea mai dormito nel proprio letto. *E appresso:* Egli entrò in chiesa con quel fervore di spirito, e con quella ansietade, e con quello dire, non credendo essere udito. *Salv. Inf. sec.* 80. (Man.) Lascia lo [illegible] *in questo mezzo,* e altri si faccia [illegible]

[G. M.] *Modo quasi proverb.* Basta che il suo dire non guasti il mio fare. *(Accenna a noncuranza dell'altrui biasimo su cosa che a noi preme di fare.)*

2. **Aver buon dire.** *Non com.* *Lasc. Gelos.* 3. 10. (M.) Tu hai buon dir tu, che sei uso alle male notti e a' disagi. *(Come se dicesse:* Tu puoi ben dire così, *ovvero:* Tu hai cagione di dire così rispetto a te.) [T.] *Il più com. è* Avere un bel dire, *che vale e* Poter parlare così, *e* Dire in vano. V. BELLO, § 64.

3. [T.] È un gran dire! *(gli è di molto, gli è troppo. Escl. d'ammirazione vera o finta, o d'impazienza.)*

[T.] *Altro modo enf.* È tutto dire.

4. [T.] *Contrapp. al* Fare. *D.* 2. 17. Fu al dire e al far così intero. *(Perfettamente retto.)*

E contrapp. a Fatto. [Camp.] **Venir meno il dire al fatto,** *per Non potersi il dire stendere a tutte le particolarità dell'avvenimento.* *D. Inf.* 4. Perocchè sì mi caccia il lungo tema Che molte volte al fatto il dir vien meno.

5. [Camp.] **Non essere noto il dire prima che il fatto,** *è modo che dipinge la celerità dell'operare, e val quanto* Detto fatto. *D. Par.* 18. Io vidi per la croce un lume tratto Dal nomar Josuè, com'ei si feo. Nè mi fu noto il dir prima che 'l fatto. *Così i migliori Mss.*

6. [T.] *Sostant.* Di molto. Col suo dire stanca. — Se ne fece un gran dire. — Ne fa un dire.

7. [Camp.] *Per Preghiera, Orazione a Dio.* *D. Purg.* 26. Fagli per me un dir d'un paternostro. *Così i testi più autorevoli.*

8. *Per Rima, Sorte, Genere di composizione.* (Non com.) *Com. Par.* 9. 231. *var.* (C) Trovòe in Provenzale cobbole, serventesi, e altri diri in rima.

9. [T.] *Per Eloquenza, o Arte di scrivere, o Stile.* [illegible] 1. [illegible]

Salvin. Inv. 2. 144. (M.) [illegible] comunicato da Platone il lettore al cui sapere e la professione del dire alta maestranza [illegible]

10. [Camp.] **Osservare i comandamenti del dire,** *per Seguire i precetti dell'arte oratoria.* *Pist. S. Gir.* 43. Lasciando l'ordine del narrare... non osservo li comandamenti del dire.

11. [Camp.] **Studii del dire,** *per Tutti gli studii che pertengono all'arte dello scrivere, all'amena letteratura.* *Bib. Job. Prol.* 1. Per l'afflitta mente altressie li studii del dire languiscono.

12. [Val.] *Opera, Storia.* *Pucc. Centil.* 11. 81. Se tutto vuo' veder disteso e chiaro, Leggi nel dir di Giovanni Villani.

13. [Val.] *Canto.* *Albiz. Lur. Etrur.* 2. 86. Nell'altro dire io so ch'i' vi lasciai Come... *Pucc. Guerr. Pisan.* 4. 2. Signori, io vi contai nel terzo dire, Che...

14. *Per Mormorazione, Maldicenza.* *Vit. S. Franc.* 210. (M.) Deh discarica la coscienza tua, e non temere lo dire degli uomini.

[T.] *Pros. Tosc.* 279. Chi teme il dire, Di far non ha ardire.

15. **Essere un gran dire** *vale Essere un gran fatto.* *Rucell. Tim.* 2. 6. 136. (Man.) Si disse quel sublime ingegno, che è della poesia toscana onore e gloria (*Dante*), nel quale egli è un gran dire che e' [illegible] si trovi ogni cosa.

[T.] *Modo enfatico, che riguarda non tanto la parola quanto il fatto e la cosa.* Gli è un gran dire: certi più ardenti a libertà spesso finiscano più pecore degli altri.

16. [Camp.] † **Trarre l'arco del dire sino al ferro,** *fig., per Manifestare liberamente il proprio concetto che sta su la punta della lingua.* *D. Purg.* 25. Ma disse: scocca L'arco del dir che sino al ferro hai tratto.

DIREDAMENTO. S. m. Da DIREDARE. *Diseredazione.* Exheredatio, in Ulp. [illegible]

† **DIREDANO.** S. m. *Deretano, Diretano.* Lat. Deretro. [illegible] *Rim. ant. Guid.* [illegible]

DIREDARE e † **DIRETARE.** V. a. *Privare dell'eredità.* Exheredare. *Buon. Fier.* 1. 2. 6. (C) [illegible] gran romor di padre, e ne percuote, E ne [illegible] *Gell. Capr. Bott.* 8. (M.) Per non dare occasione al padre nostro celeste che ci diredi. [Camp.] *Somm.* 9. [illegible] ov'elli non ha neuno diritto, e diretata e la diritta rede.

E N. ass. [Camp.] *Mil. M. Pol.* Ed hanno voluti diretare delle nostre terre, e cacciarne noi e le nostre famiglie.

2. *Per Privar d'erede la famiglia.* *Sallust. Catel.* 18. (M.) Credesi per certo che Catellina uccidesse 'l figliuolo, e diretasse la sua casa medesima col più maladetto matrimonio.

3. *E trasl.* *Dant. Purg.* 14. (C) E l'una gente e l'altra è diretata (*cioè, è priva della virtù de' suoi maggiori che era la migliore eredità*).

4. [M.F.] *Privare di figliuoli.* *Fatti di Gius. Ebreo.* 70. Avvenga che quegli a cui fu trovata la coppa, debba essere morto, e voi dobbiate essere sottoposti alla mia signoria, non voglio al tutto diredare il padre vostro, anzi vi voglio perdonare.

5. *N. pass.* [Camp.] *Per Privarsi della propria eredità, Rinunciare al proprio avere.* *Pist. S. Gir.* 43. A' figliuoli innanzi alla sua partita donò ogni cosa, diredandosi in terra, per trovare la redità in cielo.

DIREDATO, e † **DIRETATO.** *Part. pass. e Agg.* Da DIREDARE e DIRETARE. Exheredatus, in Ter. — *Franc. Sacch. Nov.* 21. (C) Se questo non si fa [illegible] ogn'anno, io lascio diredati li miei figliuoli. *G. V.* 8. 64. 4. Egli e i figliuoli rimarranno diretati del reame. *Cron. Strin.* 99. Belfredello e Albertino e [illegible] sono diredati.

2. *E col secondo caso nel signif. del* § 4 *di* Diredare. *Cron. Strin.* 98. (M.) Morirono diredati di maschi, e rimasono rede femmine, e [illegible] quello lato. *E* 99. Baldo, Stuffa e Zato morirono diredati di [illegible]

† **DIREDITARE.** V. a. *Diredare, Diseredare.* Exheredidatus, *in Papinian.* — *Rettor. Tull.* 80. (M.) È egli venuto per la reditade d'alcuno altro suo parente? Madienò, perchè l'hanno tutti quanti direditato.

† **DIREGGERE.** V. a. *Reggere.* Corr. di Dirigere, *aureo lat.* *Serm. S. Agost.* 28. (Mt.) [Val.] *Fag. Rim.* 3. 145. L'altro nemmeno si potè direggere in questo.

DIRENARE. V. a. *Sfilar le reni, Slombare.* [illegible] Delirio, *aureo lat.* *Fag. Com.* (Mt.) [illegible] condusse [illegible] direnare.

2. *E N. ass.* *Fag. Com.* (Mt.) Voi mi cadeste addosso, che voi pareste una montagna; m'aveste a far direnare.

[Fig.] A un gran peso addosso mi sento direnare.

3. † *Di barca, come dicesi Fianchi, e sim.* (Mec.) [Cont.] *N. pass.* *Rompersi in colombo.* *G. G. N.* [illegible] 6. Rispose ciò farsi per evitare il pericolo di direnarsi (*la galeazza*) oppressa dal gravissimo peso della sua vasta mole.

DIRENATO. *Part. pass. e Agg.* Da DIRENARE.

† **DIRENATO.** S. m. [Fanf.] *Lombaggine, Dolore muscolare delle reni preso o per uno sforzo o per altra cagione.* *Buonarr. Fier.* 183. *col.* 1. Voglio onorar questa maestra Nastagio, Cui son molto obbligato Per la sua bella cura Che mi guarì sì ben dal direnato.

† **DIRENDERE.** V. n. pass. [Cors.] *Piegare, Cedere.* *Guid. Cavalc. Rim. ant.* 2. 312. Assai più si

difende La mobil canna che ben piega e calla Che dura querce che non si difende.

DI REPENTE. *Post. avv.* [illegible] *In un tratto. Ora non è che nel verso.* Ter. *Tutt'una voce la fa levare.* V. REPENTE.

† **DIREPZIONE.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Direptio. *Rapina. Rubamento fatto con violenza, Devastazione. Segr. Fior.* [illegible] *M.* E penga fino alle direpzioni e a sacchi di Lombardia, alle espilazioni e [illegible] del reame e di Toscana.

DIRESTARE. *V. a. T. agr. Spogliar delle reste. E intr. Spogliarsi delle reste. Perderle. (Fanf.)*

DIRETAMENTO. V. DIRETTAMENTO.

† **DIRETANAMENTE** e † **DIRETTANAMENTE.** *Avv. Ultimamente. M. V.* 1. 98. (C) Con tutte le ville, terre e fortezze, distrutte di quelle come teneva, [illegible] direttanamente morte. [Camp.] *Bib. S. Paol. Cor.* 1. 55. G. *Giud.* xv. 148.

† **DIRETANO.** *S. m. La Parte di dietro. V. l'Agg.*

† **DIRETANO.** *Agg. Che è di dietro. Dant. Inf.* 25. (C) Gli diretani alle cosce distese. *Piedi di dietro. M. V.* 9. 85. *Tes. Br.* 1. 22. E Arfasat, diretano figliuolo di Sem, nacque Salem. *E* 7. 30. [Camp.] *Somm.* 15.

† **DIRETARE.** V. DIREDARE.

† **DIRETATO.** V. DIREDATO.

† **DIRETO.** *Avv. e Prep. Indietro. Ovid. Pist.* 2. [illegible] *M.*

† **DIRETRO.** *S. m. Voc. poet. La Parte di dietro del corpo vivente. Dant. Purg.* 19. (C) Ed egli a me: perchè i nostri diretri Rivolga il cielo a sè, saprai. *But.* I nostri diretri, cioè li nostri dossi.

† **DI RETRO** e † **DIRETRO.** *Prep. Lo stesso che Di dietro. V.* [illegible] *È nella Volg. Si congiunge comunem. a terzo caso. Dant. Inf.* 13. (C) Di retro a loro era la selva piena Di nere cagne bramose e correnti. *E Par.* 9. *Ma*: Sì ch'io non posso dir se non che pianto Giusto verrà diretro a' vostri danni. *Bocc. Vit. Dant.* Sollecitamente esercitandosi in quella (*parla della Volg.*, *che Dante fece della nostra lingua*) non solamente passò ciascun suo contemporaneo, ma in tanto la fece bella, che molti allora e poi di retro a sè n'ha fatti e farà vaghi d'essere esperti.

2. † *Fig.* [Tom.] *D.* 3. 10. Diretro al mio parlar ten vien col viso, Girando su per lo beato serto.

3. † *Si congiunge pure col sesto caso. Dant. Purg.* 10. (C) Per ch'io mi mossi col viso, e vedea di retro Da Maria per quella costa. *E* 29. Poi vidi quattro in umile paruta; E di retro da tutti un veglio solo Venir dormendo colla faccia arguta. *E Conv.* 107. Dico che pensai che da molti di retro da me forse sarei stato ripreso di levezza d'animo, udendo me essere dal primo amore mutato.

4. [Camp.] † **Di retro ad uno**, *per Condotto da lui che mena, che governa. D. Par.* 6. Esso atterrò l'orgoglio degli Aràbi Che di retro ad Annibale passaro [illegible]

5. [Camp.] † **Venir di retro**, *per Seguitare. Tener dietro, parlandosi d'avvenimento. D. Par.* 9. Ma disse: Taci, e lascia volger gli anni: Sì ch'io non posso dir se non che pianto Giusto verrà diretro a' vostri danni.

6. [Camp.] † **Prender di retro**, *per Acchiappare. Prendere a' panni e come per di dietro. D. Purg.* 6. Qual va dinanzi, e qual di retro il prende. *Con tutti i migliori Mss.*

7. † *A mod. di Agg. Dant. Inf.* 11. (C) Questo modo di retro par che incida Pur lo vincol d'amor che fa natura; *cioè questo ult. modo.*

8. † *Per Indietro. Dant. Inf.* 20. *M.* Perchè volle veder troppo davante, Di retro guarda, e fa ritroso calle.

DIRETTAMENTE. *Avv. Per linea retta. Directe, aureo lat.* [Camp.] *Com. Boez.* [illegible] quei [illegible] capitate avere lato integro, la parte [illegible] segno. — *Magal. Lett.* 11. (M.) Non più si fermano in pace, pensieri di quel che serba la nostra compiacenza e la nostra avversione in quello specchio, che ma fatto un viso bello o brutto che per averlo in dietro alle spalle non posso vederlo direttamente, cioè co' raggi della luce diretta.

2. *Per A dirittura. Ar. Fur.* 28. 41. (C) Ancor ch'egli conoscesse che direttamente a sua Massa a danno [illegible]. *Red. Cons.* 1. 130. I latti [illegible] direttamente non attaccano la vita sol e sopra [illegible] celesto. *E* 224. Questa [illegible] una luce che va direttamente ad attaccare il cuore, fonte della vita.

3. *Con relazione di tempo, vale Senza por tempo in mezzo, Subito. Guicc. Stor.* 4. 127. *M.* Qui si consultò del modo di procedere più innanzi; e ancorchè la prima intenzione fosse stata di andare direttamente a soccorrere il Castello di Milano, [illegible] nondimeno parve.

4. *Per Con modo diretto. Stat. Merc.* (C) Le quali alle predette cose contraddicessono in alcun modo, direttamente ovvero indirettamente.

[T.] Direttamente, *di contrapp. fig. Sansov. Conc. Pol.* Molte volte si trovano a bello studio in una repubblica i successori differenti dal predecessore [illegible] per l'ufficio del quale si cerca di fare uno di contrari costumi, il quale viva e operi quasi direttamente all'opposto del predecessore.

5. (Mat.) [Gen.] **Quantità direttamente proporzionali** *sono quelle che crescono tutte o scemano in proporzione. Guid. Gr. Inst. d'aritm.* 86. Quando il quarto termine che si cerca non corrisponde direttamente al suo omologo, ma reciprocamente, cioè quando crescendo il terzo non deve crescere il quarto, ma farsi minore del secondo, come il primo è minore del terzo.

6. (Astr.) [Gen.] **Mossi direttamente** *si dicono i pianeti che sembrano camminare secondo l'ordine de' segni. Gal. Sist.* 3. (C) apparirà Giove esser venuto nel Zodiaco in q e mosso direttamente secondo l'ordine de' segni [illegible] passando per la terra in D e Giove in d si vedrà nel zodiaco in r, e da E Giove arrivato in e apparirà nel zodiaco in S, mosso pur sempre direttamente.

† **DIRETTISSIMO.** *Agg. Superl. di* DIRETTO.

1. [T.] *Potrebbesi nel senso del § 4 di* Direttamente. Per direttissima opposizione, *e nel pr. e nel fig.* [Cors.] † *S. Greg. Mor.* 9. 45. Quello direttissimo e rettissimo giudice non tormenta alcuno uomo ingiustamente.

DIRETTIVAMENTE. *Avv. Da* DIRETTIVO. *In modo direttivo. Tasson. Pens. div.* 7. *Berg.* (Mt.)

DIRETTIVO. *Agg.* [T.] *Che tende o è atto a dirigere.* Principii, Norme direttive.

Com. Par. 1. 8. (C) Per le virtù cardinali che son direttive agli atti umani. [Camp.] *D. Mon.* 1. E questo si cerca qui come principio direttivo da inquisizione (*directivum*). *Pallav. Stor. Conc.* 3. 147. (M.) Non già secondo la forza costringitiva, ma secondo la direttiva.

[T.] Consiglio direttivo. — Carta direttiva.

[Camp.] † *In forza di Sost. D. Mon.* 1. Conciossiachè le morali volontadi per le dilettazioni lusinghevoli dell'adolescenza, abbiano di bisogno di alcuno direttivo, come è manifesto [illegible] (*directivo*). *E D. Mon.* III. Questi reggimenti [illegible] *temporale e spirituale* [illegible] cosa che siano direttivi dell'uomo in alcuni fini, se l'uomo fusse stato in stato d'innocenza nel quale è fatto da Dio, non averebbe avuto bisogno di cotali direttivi (*talibus directivis*).

2. † *Per Indirizzato. Bern. Lett.* 17. *M.* Ieri mi fu dato un vostro piego [illegible] direttivo a Madonna Livia vostra. *E* 42. Ho aperto io la lettera vostra direttiva a lui.

DIRETTO. *Part. pass. Da* DIRIGERE. *Aureo lat.*

[T.] *Participio coll'In dice più che coll'A l'intensità, la dirittezza del volgersi e reggersi, o l'ultima meta della tendenza.* — *D.* 3. 8. (C) Siccome cocca in suo segno diretta.

2. † *Fig. Dant. Purg.* 17. (C) Mentre ch'egli è ne' primi ben diretto, E ne' secondi sè stesso misura, Esser non può cagion di mal diletto.

[T.] Fine diretto; *a cui la mente tende per primo, senz'avere altri fini diversi da quello.*

[T.] Conseguenza diretta, *che scende dal principio, senza che la mente, per cercarla, debba ricorrere ad altro principio. Può la conseguenza diretta non essere immediata, ma conseguenza di conseguenza, pur be dirette ambedue.* — Diretta dipendenza. — Consenso diretto, *quel che presta o dalla pers., o, per estens. dalla cosa stessa, senza che vi s'interponga altra pers. o cosa.*

[T.] Voto diretto, *dato dagli elettori per eleggere a dirittura a un uffizio colui che deve esercitarlo. Indiretto, con cui i primi elettori nominano altri elettori che scelgano la pers. adatta all'uffizio. L'Indiretto è quello che, d'ordinario, rappresenta meglio il sapere e il volere dei più.* — Elezioni dirette.

3. *Anche in modo metaforico. Red. Cons.* 1. 236. (C) Il suo modo di mangiare e del bere dee esser tale più diretto all'umettante, che all'essiccante (*vale che pieghi, inchini, o sim.*). *E* 259. Fece due passeggiate larghe, e lasse [illegible] a pasto, e [illegible] perchè fu non diretto ad aprire ostruzioni e ad ammollire ed umettare [illegible]

4. *Per Indirizzato, e dicesi delle lettere e cose sim. Red. Lett.* 2. 17. *Man.* Io scrissi in favore, ed è che con una sua lettera diretta al suddetto sig. [illegible] Francesco, che strinse seco in amicizia vera. *Bartol. Pens. var.* [illegible] p. 136. (Man.) È quello che [illegible] delle orazioni, [illegible] di tutte l'altre opere di Cicerone, le quali furono scritte diversissimamente da quelle che noi [illegible], ma Cicerone stesso facendo dar l'anima fuore e massimamente in quelle dirette a T. Pomponio Attico. *Dati Lett. a Filal. di Crusc.* p. 74. Producevano lettere dirette al Granduca. *Dati Carl. in Lett. Accad. Crusc.* p. 58. I suoi fogli [illegible] dirette a V. S. Ill.ma. *Segner. Lett. a Cos. III.* p. 43. Ho veduto subito le scritture da V. A. [illegible] a me dirette.

5. [T.] *Agg.* I filosofi rettamente distinguono la cognizione diretta, che l'uomo possiede con un primo atto, e che sente, anzi sa di avere, ma non sa di sapere, dalla cognizione riflessa che acquistasi con un secondo atto, nel quale si pensa la cognizione prima, ed è per così dire, la scienza della coscienza.

[T.] La cognizione diretta è sintetica e più conforme al vero; la riflessa è la via del vero e dell'errore. *Rosm.* Diretta relativamente si può chiamare anche una qualsiasi cognizione (fosse che per sè riflessa) quando si considera rispetto ad un'altra riflessione fatta sopra di essa.

6. *Ed in modo allegorico. Dant. Par.* 27. (C) Che la fortuna che tanto s'aspetta, Le poppe volgerà u' son le prore, Sì che la classe correrà diretta; *cioè a diritto segno, a buon segno.*

7. *Per Destro, contrario di Manco. F. Barb.* 361. 3. *M.* Lancia dardi con la man diretta, E cose alquante con l'altra sua getta.

8. *Per Diritto, Che è volto dirittamente, per linea retta. Fr. Barb.* 250. 1. (C) Teco per la via diretta, Discendi su la stretta.

9. *Per Giusto, Buono, Conveniente.* (C)

10. [T.] Imposte dirette, *che pesano sulle pers. e le cose direttamente e stabilmente, contr. d'Indirette, che pesano sulle cose nell'essere tramutate da luogo a luogo e da pers. a pers.*

11. **Per diretto.** *Post. avverb., vale Direttamente. Pros.* [illegible] 32. (C) Avvegnachè non possa [illegible] a la mente per diretto o per indiretto.

12. **Per modo diretto, o indiretto.** *In modo determinato, chiaro, immediato e preciso, od In modo rigirato, meno aperto, di traverso. M. V.* 3. 106. (M.) Ordinò con certe leggi penali alla camera del Comune, che chi per modo diretto o indiretto vendesse [illegible] privilegio ed immunità, che avessono i danari del monte.

13. (Mus.) [Ross.] *Diretto, Accordo od Armonia.*

[Ross.] *Prendesi tuttavia ordinariamente per sinonimo di Fondamentale, per opposizione al Rivoltato. Sacc. Lett.* 45. L'accordo diretto si può sempre cangiare in qualunque de' suoi rivolti.

[Ross.] *Oggi questo vocabolo in simile significato non sussiste se non per contrapposizione a Rivoltato, e perchè ogni intervallo può essere rivoltato, perciò ogni intervallo si può considerare come diretto.*

14. (Fis.) [Gher.] **Luce diretta**, *o sim., vale il contrario, o diverso di Luce riflessa, Luce rifratta, Luce diffratta, cioè Luce che viene dall'oggetto, luminoso per sè direttamente. E parimente distinguesi il moto, dicendolo diretto se non è nè riflesso, nè rifratto, nè comunque modificato.*

15. (Astr.) **Diretto.** *Si dice de' pianeti, quando apparisce che camminino secondo l'ordine de' segni. G. V.* 12. 40. 4. (C) Troverai che 'l pianeto di Marte entrò nel segno del Cancro a' dì 12 di settembre nel detto anno 1345, e stette nel detto segno, tra diretto e retrogrado, infino a' dì 10 di gennajo, che retrogradando tornò in Gemini.

(Astr.) [Gen.] *Si dice parimente* Diretto *il moto d'un pianeta che si avanza secondo l'ordine de' segni. Gal. Sist.* 3. Quando poi conseguentemente la terra sarà venuta in K e Giove in k nel zodiaco avrà passato l'arco [illegible] con moto diretto.

(Astr.) [Gen.] **Mare diretto** *in senso di alta marea o flusso del mare. Gal. Sist.* 3. Veggo in un tratto cessar questo moto e, senza intervallo alcuno di tempo cominciar a tornar in [illegible] la acqua in dietro, e di retrogrado farsi il mar diretto.

16. (Mat.) [Gen.] *Dicesi che una quantità cresce in proporzione diretta d'un'altra quando cresca*

proporzionalmente al crescere di questo. Guid. Gr. Inst. d'aritm. 87. Non conviene adoperare tal regola se non quando i termini crescono proporzionalmente e con diretta o con reciproca proporzione.

DIRETTORA. S. f. Che dirige. (Fanf.)

DIRETTORE. Verb. m. di DIRIGERE. Chi o Che dirige. Segner. Mann. Marz. 29. 2. (C) Risolviti di non volere più vivere a modo tuo, ma sottoporti a un provido direttore che ti governi.

[T.] Direttore di facoltà filosofica, legale, medica nelle Università. — Direttore di stamperia.

[T.] Il Direttore di coscienza può essere altro dal Confessore.

(Tom.) Direttore di giornale. — Direttore generale di polizia. — Direttore di spedale, del manicomio. (Cose analoghe.)

2. Trasl. [Val.] Fag. Rim. 3. 289. Chi vivo fu de' vizi il direttore.

3. (Mus.) [Ross.] Colui che dirige l'esecuzione della musica.

[Ross.] Direttore d'orchestra. Lo stesso che Capo d'orchestra.

4. Ar. Mes. [Cont.] Di una manifattura. Spet. nat. XI. 11. Quando il direttore di una manifattura vuol impiegare lane nuove, e sapere certamente se il mescolamento che ha concepito produrrà realmente l'effetto, che brama e che ha in mente, egli ne prepara un saggio.

5. Mil. [Cont.] **Direttore del Genio.** Quell'ufficiale superiore del Genio che dirige le costruzioni militari della Direzione territoriale ad esso affidata, o le costruzioni meccaniche delle officine che hanno sede in Alessandria.

6. (Mil.) [Cont.] **Direttore territoriale d'artiglieria.** Quell'ufficiale superiore d'Artiglieria che è preposto all'artiglieria delle piazze comprese nel suo territorio.

7. (Mil.) [Cont.] **Direttore dei conti.** Quell'ufficiale del Consiglio d'amministrazione dei corpi, al quale più specialmente sono affidate le operazioni amministrative.

[G.M.] Direttore delle dogane. — Direttore dei lavori d'acque e strade.

8. (Mil.) [Cont.] **Direttore delle sussistenze.** Colui che provvede alle munizioni da bocca in tempo di guerra.

DIRETTÒRIO. S. m. (Astr.) Sorta di Strumento astronomico. Agg. nel Cod. Teol. — Gars. Berg. (M.)

DIRETTÒRIO. S. m. (Eccl.) Calendario che serve di regola ai sacerdoti per la celebrazione della Messa e la recitazione dell'Uffizio. (Mt.)

DIRETTÒRIO. [T.] S. m. Quello che in Francia ebbe per alcun tempo la somma autorità troppo nota all'Italia.

DIRETTRICE. Verb. f. di DIRETTORE. Segner. Div. Mar. 1. 5. 3. (M.) Voi direttrice della mia più stima, voi arbitra del mio cuore. Pag. Com. (Mt.) La ragione è quella che, direttrice sovrana del nostro operare, dee fare superare ogn'intoppo.

(Tom.) Direttrice di scuola, di collegio.

2. Geom. [Gen.] **Direttrice (Regolatrice) di una curva conica.** Quella retta in cui vanno a terminare le perpendicolari elevate su di un diametro terze proporzionali in [illegible] alle ascisse ed alle semiordinate corrispondenti: ma per Direttrice intendesi più comunemente una retta le cui distanze dai punti della curva sono proporzionali e le distanze de' medesimi punti dal fuoco. Agnesi, Inst. anal. 199. (Gh.) Si sa per la proprietà della parabola che AB è la direttrice ed F il fuoco.

[Gen.] Oggidì chiamasi Direttrice generalmente una linea lungo la quale si fa scorrere un'altra linea ovvero una superficie per descrivere una figura piana o solida.

3. [T.] Come Agg. Norma, Idea direttrice. Dice più che Direttiva. — Autorità direttrice. — Commissione [illegible] direttrice di [illegible].

DIREZIONE. S. f. Da Dirigere. Indirizzamento. Situazione in diritto. Linea del cammino retto. E in lat. — But. (C) [illegible] le ragioni degli astrologi, che dicono che [illegible] de' corpi celesti [illegible] direzione de' loro raggi mandati per la [illegible] [illegible]. Segn. Na. Cap. 2. 2. E [illegible] in qualunque direzione di canna che avessero [illegible].

[Cont.] G. G. Par. XI. 285. È manifesto le inclinazioni o direzioni de' suoi lati esser tante, quanti sono gli stessi lati, se saranno di numero dispari, ovvero quanto la metà, se il numero sarà pari avendo gli opposti la medesima direzione. E Sist. 1. 377. Tale asse del sole persister perpetuamente e immutabilmente nella medesima inclinazione, e in una medesima direzione verso l'istesso punto dell'universo. Michel. Dir. fiumi XX. L'acqua che correva lungo lo scaglione BC, manterrà la dirittura del precedente corso, e benchè ella sia alquanto deviata dal corso delle rimanenti acque LCIF, non però quella prima velocità verrà estinta affatto, ma d'ambedue se ne comporrà una terza direzione CN, che ad angoli più acuti incontrerà l'argine opposto.

[T.] Direzione di persona vivente, di corpo qualsia, del suo movimento, della sua posizione anco immota, verso una persona, un luogo.

2. Direzione della calamita, o sim., dicesi quella proprietà dell'ago calamitato di sempre volgersi verso il polo. Segn. Mat. cap. 222. (C) Come sarebbe la virtù attrattiva o direttiva di qualche ferro, che altera o devii in qualunque modo la direzione della virtù magnetica.

3. Per Indirizzo, Regola, Governo, Condotta. Segner. Pred. 17. (C) Io non mi diparto dalla vostra direzione nelle liti. Red. Cons. 1. 259. Molti sono i medicamenti che dalla signora sono stati fatti, sotto la direzione di diversi medici,... Magal. Lett. (Mt.) Lo stesso serva di direzione anche a voi.

4. Per Governo, Reggimento. Aless. Segn. Pros. fior. part. 1. v. 4. oraz. 10. (Vean.) Di tutte le forze marittime al principe Gio. Carlo consegnò la direzione e l'assoluto comando.

5. (Mil.) [Cont.] **Direzione del Genio.** Quella parte del territorio dello Stato in cui sono le costruzioni militari e gli edifizi affidati a ciascun Direttore. Anche le persone addette all'ufficio, e il luogo in cui sta. Oltre alle Direzioni territoriali vi ha la Direzione delle officine di costruzione, cui è affidato il materiale mobile dell'arma.

6. (Mil.) [Cont.] **Direzione territoriale d'Artiglieria.** Il territorio affidato a ciascun Direttore. Anche le persone addette all'ufficio, e il luogo dove sta.

7. (Astr.) [Gen.] **Direzioni de' pianeti.** Il moversi loro quando apparentemente si fa secondo l'ordine de' segni. Gal. Sist. 3. Queste stazioni, regressi, e direzioni, che sempre mi son parse grandi improbabilità, vorrei io meglio intendere come procedano nel sistema Copernicano.

† **DIREZIONE.** S. f. Usato alla latina (Direptio, onis). Rapina, Saccheggiamento. Converrebbe scriverle con due ZZ. Guicc. 9. 53. (M.) Destinata a Roma per ordine dei cieli a somma grandezza, ma eziandio a spesse direzioni, perchè era l'anno 980 ch'era stata saccheggiata dai Goti. V. DIREPZIONE.

† **DI RICAPO.** Post. avverb. Di nuovo. [T.] Fr. Derechef. [illegible] De ricapo. Quasi rifacendosi ancora da capo. — Virg. En. M. (C) Allora di ricapo sotto la cava ripa [illegible] ornata d'altari le tavole mettiamo. Vit. S. Ant. [illegible] di ricapo si pose a prepararlo. [Camp.] Bib. Eccles. 34. Come che si lava cosi morto e di ricapo tocca il morto, che gli approda il suo lavare? (iterum tangit).

DIRICCIARE. V. a. Cavare i marroni e le castagne dai ricci, Sdiricciare. Lastr. Agric. 2. 136. (Gh.) Con un manevole mazzapicchio, volgarmente detto picchiotto, si estraggono le castagne dai ricci o, come dicono, si diricciano e si scardano. Magaz. Colt. [illegible] 64. Si diricciano castagne e marroni.

† **DIRIDERE.** V. a. Deridere. Derideo aureo lat. Vit. SS. Pad. 2. 65. (M.) Demonia cessono quasi deridendolo. Cavalc. Rim. 449. Ogni cosa creata hanno deriso.

† **DI RIERI.** Avv. Di dietro. Tes. Brun. 211. (M.) Fr. Derrière.

† **DI RIETO**, e † **DIRIETO.** Prep. Lo stesso che Di retro. Ovid. Fast. S. B. (C) Deh come ci sta bene! Ella volle anzi un uomo straniere, che alcuno uomo del suo paese, vadagli adunque dirieto, e vada ad imperare. Qui la stampa legge alla pag. 14 Vadagli dunque dirieto. Fior. S. Franc. 10. Perchè a te tutto il mondo viene dirieto, e ogni persona pare che desideri di vederti. E appresso: Donde dunque a te, che tutto ti segua dirieto?

2. † Per Dopo, riferito a successione di numero o ordine. Franc. Sacch. Nov. 198. (M.) Credendo essere rimaso nella chiesa dirieto a tutti gli altri (cioè dopo usciti tutti).

3. † Usato come Avv. Alleg. 191. (C) La mia casa ha dirieto il tramontano. Car. Lum. Bur. (Mt.) [illegible] hanno nascosto colà di rieto un certo fornelaio.

4. † Aver dirieto, fig. Metter in non cale. Bern. Rim. 1. son. d'intend. (M.) Costui c'ha composto questa cosa Non è persona punto ambiziosa, Ed ha dirieto la riputazione. (Modo basso.)

5. † Riferito a successione di tempo. Cr. S. Gir. 69. (M.) Bene sa l'uomo fermamente che in qua dirieto sono stati fanciulli e vecchi e uomini e femmine di tutto temporale, che questi santi gradi hanno montato.

† **DI RIETRO** e † **DIRIETRO.** Prep. e Avv. Lo stesso che Di retro. V. Fu usato da Dante più frequentemente che Di retro, poichè questo s'incontra nella Divina Commedia sole quattro volte, e il primo si legge in ben dieci luoghi. Dant. Inf. 13. (M.) Di rietro a loro era la selva piena Di nere cagne bramose e correnti. E Purg. 6. 5. Qual va dinanzi, e qual dirietro il prende.

DI RIFLESSO. Post. avverb. Per riflessione. Segner. Mann. Dic. 27. 1. (M.) Nelle stelle, nel sole contempliamo, quasi di riflesso, le proprietà della grazia. Qui per metaf.

DIRIGENTE. Part. pres. di DIRIGERE. Che dirige. Magal. Operett. 113. (M.) Hanno un'infinità di specie di geometria non dimostrarle, ma dirigente [illegible] la pratica delle operazioni meccaniche più grossolane.

2. [T.] Dirigente quasi a modo di Sost. Non è titolo così onorevole nè di così usato uso nè ufficio così abituale, come Direttore.

† **DIRIGENZA.** S. f. Direzione. Lib. Pred. (C) Vivono obbedienti alla buona dirigenza de' loro superiori.

DIRIGERE. V. a. Addirizzare, Indirizzare. Aureo lat. Lib. cur. malatt. (C) Sempre dirigono i loro pensieri a un male più grande.

[T.] Dirigere lettera, roba a tale o tale persona o luogo. — Dirigere persona a persona o a luogo; Additargli la via, e semplicem. Inviarlo, Dirgli che ci vada.

[T.] Dirigere il corso d'uomo, di bestia; il moto di corpo qualsiasi.

2. [T.] Dirigere pers. o cose, intellettualm., moralm., politicam.

[T.] Vang. Dirigere i piedi nostri in via di pace.

3. (Mus.) [Ross.] Guidare gli esecutori nel concerto, percotendo la battuta e adoperandosi per modo che tutti eseguiscano con esattezza la propria parte.

4. Per Dedicare, Intitolare. Car. Lett. Gualt. 214. (M.) Ha scritto la Passione di Cristo N. S. in terzetti e l'ha impressa, e per quanto io intendo da M. Daniel Barbaro, la ha diritta a Mons. Illustrissimo Farnese.

DIRIGIBILE. Agg. com. Da DIRIGERE. Che può dirigersi. Pav. Quest. Bern. (Mt.)

DI RIGORE. Post. avverb. Rigorosamente. Segner. Crist. Instr. 2. 13. 14. (M.) Non perchè veramente le opere di un peccatore possano, a parlar di rigore, meritar premio... E 3. 4. 5. A parlar di rigore, il tempio antico di Gerusalemme... non potea dirsi casa propria di Dio.

DI RIMANDO. Post. avverb. vale lo stesso che Di rimbalzo. V. — Ar. Fur. 28. 66. (C) [illegible] a lui rispose di rimando, E disse [illegible]. Matt. Franz. Rim. burl. 2. 105. (M.) [illegible] Tu servidor, mi raccomando, Baciando le mani a vostra signoria, È molto bel [illegible] di rimando.

DI RIMBALZO. Post. avverb. Dicesi di qualsivoglia cosa che nel rimandarsi, trovando intoppo, risalta, e faccia moto diverso dalla prima direzione. Virg. En. M. (C) La lancia gli getta, quella, percossa dallo scudo d'Enea, di rimbalzo si ficca ne' fianchi d'Antenore.

2. In signif. di Per incidenza. Cavalc. Frutt. Ling. (C) Or queste dette di rimbalzo, ma non senza grande cagione.

3. Trasl. Pass. 289. (C) Quanto alla carità del prossimo, la vanagloria non è contraria, se non fosse di rimbalzo, o per incidente. Fr. Giord. Pred. S. Pensate voi forse ch'e' fosse [illegible], che s'avvenisse con lui rimbalzo? no. E Comm. [illegible]. Anche la providenza di prosperare tale fa così, e non gli vengono le cose di rimbalzo come a noi. Dant. Inf. 21. E tornando, [illegible] si volse, Con altri che [illegible]. Com. Inf. 29. 503. [illegible] di rimbalzo, [illegible] non per diritto a lui venne il sermone. G. V. 5. 19. 2. E per l'una [illegible] risurse di rimbalzo l'altra. Lib. Mott. Diceva Pescione da Castel Fiorentino, che avea un [illegible] compagno, come [illegible] di rimbalzo per [illegible] a quel suo compagno. (Qui è modo scherzoso, e vale [illegible]) sono i dardi della vendetta divina imprecati al suo

compaion [illegible] rimbalzandone alcuni per la moltitudine [illegible]) [G. M.] Segner. Crist. [illegible] È un peccato di pura malignità [illegible] ed un colpo che so i [illegible] di rimbalzo [illegible] a diritto l'autorità divina nella sua tremenda maestà.

4. [G. M.] O di trotto o di rimbalzo. Modo [illegible] per [illegible] per diritto o per traverso. [illegible] un modo [illegible] O di retto o di rimbalzo, qua [illegible] falagna tutti i giorni e si va innanzi.

DI RIMBECCO. Post. avverb., vale Per via di rimbeccare. Rimbeccando. Fam. Salv. Granch. 3. 9. (C) [illegible] Di rimbecco a risponder alle mie [illegible] [M. F.] Rag.

† DI RIMBIONO e † DIRIMBIONO. Avv. [M. F.] [illegible] L'un [illegible] l'altro.

DIRIMENTE. Part. pres. di DIRIMERE. Che dirime. [illegible] Diconsi Dirimenti gl'impedimenti per cui [illegible] il matrimonio. Segner. Parr. Instr. 23. 2. [illegible] impedimenti dirimenti, che sono molti [illegible] quello men osservato dell'affinità [illegible] Salv. T. B. 5. 6. Contadino e cittadino non la [illegible] dirimento.

† DIRIMERE. V. a. Dividere, Separare. Aureo lat. Dant. Par. 32. (C) E nel settimo grado in giù sì come insino ad esso, succedono Ebree, Dirimendo del fior tutte le chiome. But. Dirimendo del fior tutte le chiome, cioè dividendo tutte le foglie [illegible] Secondo altri qui vale Distinguere, Notare con distinzione.)

2. [G. M.] Dirimere una lite. Ovid.

DIRIMPETTAJO. [T.] S. m. Persona che abita dirimpetto a chi parla. Fam.

[T.] Qual uno lo dice mora da che nel bello [illegible] dirimpetto.

† DIRIMPETTO e DI RIMPETTO. Prep. che col terzo caso [illegible], e si usa eziandio anche in forza d'Avv. [T.] Nella dirittura del petto, come Di fronte, In faccia, Di costa, anco di [illegible] La forma poi è [illegible] Di retro e sim. Bocc. Nov. 7. 9. (C) Fu messo a sedere appunto dirimpetto all'uscio della camera. G. V. [illegible] 3. Carrucbro [illegible] presso a Serravalle, dirimpetto al luogo detto la Magnone. Dittam. 3. 22. E quel che vedi che t'è dirimpetto. [illegible] Nov. ant. 97. 3. Essendo ristato dirimpetto alla casa, di poco era passato l'altro. Segn. Stor. 11. 235. Conforto, voltatosi alla mano destra, a [illegible] a Castro posto dirimpetto ad Otranto. Bent. Lett. 2. 114. A quell'albergo dirimpetto al monastero di San Sisto, dove sogliono andare gl'Inglesi, [illegible] del Re d'Inghilterra. E 134. ed ha titolo di medico del Re [illegible] che sta dirimpetto ad [illegible], che venga a prendere dodici libri [illegible] Dittrambo, e che quanto prima gli leghi alla rustica in cartapecora. Tac. Dav.

2. Si accoppia talora al quarto caso. Tac. Dav. Ann. 3. 57. (C) Navigò Agrippina di verno a golfo lanciato a Corfù, posta dirimpetto Calabria.

[G. M.] Men com. col secondo. Segner. Crist. Instr. 1. 19. 9. Gli dipinsero dirimpetto del suo sepolcro il Dio del silenzio.

3. Fig. Allegr. 256. (M.) Il vero sapere sta di giusto [illegible] e la gloria, al cui dirimpetto Fopimone è solo per farne talora un'alda spampanata.

4. Trasl. Per In confronto. Col secondo caso. Segner. Mann. Ag. 11. 5. (M.) Metti dirimpetto da questi gran santi che regnano in Paradiso, degli Apostoli, de' Patriarchi, de' Martiri, che ti par d'essere alla loro presenza?

5. [T.] Quasi Sost., non com. Giambull. St. 381. Nel mare Adriatico, al dirimpetto quasi d'Ancona. [illegible] [F. T-s.] Gior. Come in T[illegible] Sui presso d'un luogo [illegible] Fabr. Com. Virg. Questa città (Cartagine) è molto al dirimpetto d'Italia.

[illegible] Din. Comp. Cron. lib. 1. (M.) Essendo a vedere [illegible] l'una parte al dirimpetto all'altra, uno o per racconciarsi i panni, o per altra cagione si levò ritto.

6. Usasi anche in senso att. Segr. Fior. Asin. cap. 6. (M.) Ma fa' che un poco al dirimpetto guardi Quell'ampia porta, che all'incontro è posta. Benv. Cell. Vit. 1. 2. p. 337. [illegible] a due uomini che andassimo al dirimpetto, in casa [illegible] si vede cavalcare al dirimpetto. Magal. Lett. fam. 1. [illegible] dov'è [illegible] un grande [illegible] di Sant' [M. F.] La parte

7. Il dirimpetto [illegible] Adunque che sta dirimpetto [illegible] può misurare il dirimpetto molto maggiormente [illegible] della Magra con Bologna.

[Cont.] Band. Fior. XXXVII. 3. Il dirimpetto del pian de' Berci, costa costa, seguendo le stradelle che va alle Panche sino alla forca dell'Acqua [illegible] in tutti detti circoli [illegible] la casa ov'abita.

[G. M.] È tuttavia dicianno [illegible] La casa ov'abita, è bella [illegible] dirimpetto.

DI RINCONTRO e † DIRINCONTRO. Prep. usata anche in forza d'Avv. Dirimpetto, Rincontro, e appunto come la parte Dirimpetto si costruisce e s'adopera. Bocc. Nov. 86. 6. (C) Facendone due dall'una delle facce della camera, e 'l terzo di rincontro a quegli dall'altra.

[Cont.] Biur. Prec. mil. 34. e. Non farai star l'uno [illegible] di rincontro all'altro, ma uno un poco più alto dell'altro.

2. Per Dall'altra parte, Per l'opposto. Pal. ar. Stor. Conc. 1. 500. (M.) L'Elettor di Sassonia con [illegible] a riconoscere Ferdinando come re de' Romani [illegible] e dirincontro Cesare confermò un patto datale fra il Sassone e il Duca di Cleves.

3. [Camp.] In ugu [illegible] di Per l'opposito, Per lo contrario [illegible] Bib. Re, III. 3. Non è così; [illegible] figliuolo è morto, e il mio è vivo. E l'altra diceva di rincontro. Tu menti, perocchè il mio figliuolo è vivo, e il tuo è morto. (E contrario illa dicebat.)

DI RINTOPPO. Post. avverb., e talora anche in forza di Prep. Con opposizione, Oppostamente. Non com. Dant. Inf. 22. (C) Anchiu non si tenne, e d[illegible] se tu ti cali, I' non ti verrò dietro di galoppo. Dittam. 3. 22. Che v'era per la [illegible] di rintoppo.

† DIRIPATA. S. f. Scoscendimento di ripa, Precipizio, Burrone. Veges. 46. A passar fiume, a correr per diripate, ad andare per ispesse e forte selve [illegible] paludi, o malagevoli vie [illegible] lentà, [illegible] dando vista che per avventura gli ha incontrato.

† DIRIPERE. V. a. Aureo lat. [Camp.] Per Rubare per forza, Rapinare. Om. S. Gio. Gris.

DI RIPICCO. Post. avverb. Lo stesso che Di rimando. V. — Fortig. Ricciard. (M.)

DI RISALTO. Post. avverb. Di rimbalzo. Per indiretto. Non com. Segner. Mann. Nov. 25. 3. (M.) [illegible] (appetito sensuale) non è capace di quei [illegible] se non al più di risalto, che procedon da Dio.

DI RISERVA. [Cont.] Post. avverb. vale lo stesso che Di rispetto. Flor. Inf. eff. prasse. [illegible] volendo [illegible] trovandosi già il passaggio sicuro [illegible] nel fosso, si travaglieranno [illegible] a sboccare [illegible] d'artiglieria a camerata, lasciando solo alcuni di riserva.

† DIRISIARE. V. a. Deridere, Schernire. Capr. Imp. prol. (C) Uno Judeo, volendo dirisiare la detta festa, e schernire nostra santa fede, preso una tavola.

† DIRISIONE. S. f. Derisione. Filostr. (C) Nè per altra cagione [illegible] per dirision [illegible] Lancil. Vang. Costoro son coloro altrui biasimare [illegible] Pass. 279. [illegible] avemo e tenemo a dirisione [illegible] colla croce in cole [illegible] a luogo della giustizia [illegible] Maestruzz. 2. 8. 5. Quando alcuno per dirisione [illegible] alcuna persona in giuoco [illegible] questa è detta dirisione. E appresso [illegible] La dirisione è più grave che la contumelia.

† DIRISIATAMENTE. Avv. Con dirisione. Bocc. Com. Dant. 2. 74. (Man.) Era questo il proprio nome del [illegible] che la nave menava [illegible] Virgilio, quasi [illegible] nomina [Camp.] D. Mon. [illegible] dirisiatamente, non senza alcuno [illegible] Per la qual cosa dirisiatamente, non senza alcuno dolore, con cui gridar passo per lo glorioso popolo. (derisive)

† DIRISO. S. m. [Camp.] Per Derisione. Comp. [illegible] Test. Fu mandato che venisse Sansone, e bai[illegible] fosse dinanzi da loro per diriso.

† DIRISORE. S. m. Chi deride. Maestruzz. 28. 5. (C) Il contumelioso pare che pigli il male degli altri serioso, ma il beffardo è dirisore in giuoco, ...

DI RISPETTO. (Mar.) [Camp.] Modo avverb. che [illegible] la gente di mare Di vantaggio, Di più [illegible] Di rispetto vuol dire Di vantaggio, Di più.

[Cont.] Pant. Arm. nav. 80. Non sol si hanno a fornir compitamente i vascelli per li bisogni per [illegible] ma si hanno a portar provisioni di rispetto (come dicono i marinari) cioè per tutte le occasioni che possono nascere, poichè i bastimenti si consumano, le munizioni si guastano, e gli armamenti si perdono. E 174. Due timoni, uno de' quali s'adopra ordinariamente, l'altro si tiene per i bisogni, e si chiama di rispetto.

2. [Cont.] E di qualunque altra roba che si abbia più del necessario, pronta a sostituire quella che si guastasse o perdesse. Bomb. Ven. 2. Bisogna anco un letto fornito delle sue ruote di rispetto, per ogni due pezzi di batteria.

3. [G. M.] Dicesi anco per semplicem. Di riguardo. Roba di rispetto, Mobilia, Suppellettili di rispetto.

DI RISPOSTA. [Cont.] Preso avverb. si usa per indicare quei colpi che rispondono ai colpi dell'avversario. Agrippa. Sci. arme, XII. v. Volendo il nemico ferir di risposta, non lo aggiungerebbe altramente [illegible] e se accompagnasse [illegible] appresso il [illegible] indarno, perchè [illegible] farebbe il medesimo effetto.

† DI RITORNO. [Camp.] Per Dintorno, Vicino, e sim. Bib. Salm. 30. Io sono fatto come vasello perduto [illegible] perocchè io udii il biasimo di coloro che mi stanno di ritorno (in circuitu).

DI RITORNO. [Cont.] Post. avverb. vale Che torna indietro. Michel. Var. fiumi, XXIII. L'acque, le quali da C debbon correre dalla parte di sotto aderenti al pignone C E, non hanno all'impeto, che quello, che porta la necessità di livellarsi un sottil velo d'acqua, il quale di ritorno, e stracco, dee salire a riempiere la parte C E.

DIRITTA. S. f. La mano destra. Fanf.

[T.] Prov. Tosc. 89. La diritta è serva della mancina. (I buoni sovente servono a' tristi, i dappoco da meno gli operosi agl'inerti.)

2. Dare la diritta a uno. Farlo stare dalla sua parte destra passeggiando e sedendo con esso; il che è segno di onoranza. (Fanf.)

[G. M.] Così Avere la diritta, che dicesi non [illegible] dell'Essere alla parte destra, ma anche nel posto più [illegible] Nella processione del Corpus Domini di Firenze, [illegible] ha la diritta su tutti gli altri (è il più prossimo al baldacchino).

[T.] Avere, Cedere, Lasciare la diritta (la preminenza, il vantaggio).

DIRITTACCIO. Agg. Usato talvolta in forza di Sost. Pegg. accr. di DIRITTO, in signif. di Accorto, Astuto. Bellin. Cical. 13. (M.) Vo' siete una gran mana di dirittacci, che Dio vi benedica, e ne guardi sempre dalle vostre mani.

DIRITTAMENTE. Avv. Da DIRITTO. A dirittura. Per linea retta. Directe, aureo lat. Bocc. Nov. 4. 7. (C) Dirittamente se n'andò alla camera. Dant. Purg. 16. Per montar su dirittamente vai.

[Cont.] G. G. N. [illegible] XII. 262. Esser impossibile distendere una corda sicchè resti tesa dirittamente, e parallela all'orizzonte, ma sempre si sacca e si piega, nè vi è forza, che basti a tenderla rettamente.

2. Per A perpendicolo. Guid. G. (C) Conciossiacosachè allora il Sole riguarda la terra con diritta squadra, i raggi del Sole allora in terra dirittamente percuotono.

3. Trasl. Bene, Convenevolmente, Giustamente. Bocc. Nov. 17. 3. (C) Perchè, se dirittamente operar volessimo, a quello prendere e possedere ci dovremmo disporre. [F. T-s.] Bemb. Pros. volg. ling. 1. 17. Dirittamente giudicare.

4. Per lo stesso che Per l'appunto, Appunto. G. V. 3. 5. 8. (C) Chè ne fia di necessità a volerne [illegible] e ritrarre e raccontare. Bocc. Nov. 2. 12. [illegible] il quale aspettava dirittamente contraria [illegible] fu il più contento uomo che [illegible] E nov. 4. 6. Occorsegli una nuova [illegible] mai fosse [illegible] la quale al fine immaginato da lui dirittamente perveniva. (Qui ha forse il sentimento spiegato [illegible] Ser. Bart. 1. Vestissi di panni secolari, sicchè dirittamente pareva uno mercatante.

5. Per Veramente, e sim. Bocc. Nov. 67. 5. (M.) Tu se' dirittamente famiglio da dovero esser caro a un gentiluomo di questa terra.

6. Per [illegible] ragione. Meritamente. Ovid. Simint. 1. 119. (Man.) Io voglio andare a trovare colei; e s'io sono dirittamente chiamata la grandissima Junone, io ucciderò lei.

7. [Camp.] Sentire dirittamente, per Credere le verità della cristiana fede. D. Par. 24. Allora udii [illegible] perchè la ripose Dirittamente [illegible] Se bene intendi [illegible] Tra le sustanze, e poi tra gli argomenti.

8. [Camp.] Vedere dirittamente, fig., per Avere retto [illegible] D. Par. 17. [illegible] consiglio da persona [illegible] che vede e vuol dirittamente ed ama.

9. [Camp.] Volere dirittamente, fig., per Avere retta volontà. D. Par. 17. [illegible] al § preced.

† DIRITTANZA. S. f. Dirittezza, nel signif. del

§ 2. *Fr. Jac. T.* 4. 24. 3. (C) La chiara voce, La quale addesce La tua dirittanza.

† **DIRITTEZZA.** *S. f. Astr.* di DIRITTO. *Ott. Com. Inf.* 4. 62. (C) La quarta generazione è la forma della figura, dirittezza e chinatezza, asprezza e ..., rare e spesso. *Gal. Sist.* 356. Riducendosi quelle all'equilibrio perfetto, e poste alla perfetta dirittezza.

2. † *Per Giustizia, Rettitudine. Espos. Salm.* (C) Confesserò a te nella dirittezza del cuore. [Camp.] *D. Mon.* III. E da indi innanzi (*vi sarebbe*) la cautela continua, acciocchè l'autorizzato dalla via della dirittezza non deviasse (*a tramite rectitudinis*).

DIRITTINO. [T.] *Agg. Dim. vezz. di* DIRITTO, *segnatam. di bambino o d'animalino. D'altro sarebbe iron.*

DIRITTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* DIRITTAMENTE. *Fiamm.* 1. 26. (C) A me dirittissimamente un giovane opposto vidi. *Cr.* 10. 28. 3. Dee la mano manca tener fermissima, se dirittissimamente vuol saettare.

2. *E fig. Coll. SS. Pad.* (C) Sempre le nostre opere e pensieri si dirizzino dirittissimamente per averia.

DIRITTISSIMO. *Agg. Superl. di* DIRITTO. *Sannaz. Arc. pros.* 1. (C) Quivi senza nodo veruno si vede il dirittissimo abete. [T.] *Dan. Bart.* Fusto dirittissimo.

[Cont.] *Cell. Scul.* 8. Li detti quattro legni erano fitti in terra dirittissimi per archipenzolo, ed erano discosti dalla figura tanto, quanto un uomo poteva entrar drento in nella manco; la quale era soppannata e vestita d'asse dirittissime.

2. *E fig. Coll. SS. Pad.* (C) Riduciamo lo sguardo della mente siccome a dirittissima regola.

[F.T-s.] *Br. Lat. Rett. Cic.* Dirittissimi e onestissimi studii.

3. [Camp.] *Per Santissimo, Pienissimo di rettitudine. Bibb. Eccl.* 12. Scrisse insieme sermoni dirittissimi e pieni di veritade (*sermones rectissimos*).

DIRITTO. *Agg. Per linea retta, Che non piega da niuna banda e non torce, Che è voltato dirittamente.* Directus, *aureo lat. Bocc. Nov.* 11. 8. (C) Non era costui attratto?... egli è stato sempre diritto, come è qualunque di noi. *E g.* 3. *p.* 4. Essa avea intorno da sè e per lo mezzo in assai parti vie ampissime e tutte diritte come strale. *Dant. Par.* 5. Questo diss'io diritto alla lumiera.

[Cont.] *Fiorio Metall. Agr.* 321. Ne le quattro incavature de le diritte travi si ficca e serra dentro un'altra trave, la quale eziandio ha quattro incavature. *Cell. Scul.* 3. Con quella risolta (i cannoni) si imboccano l'uno nell'altro, e vengono diritti a uso in su. *E* 4. Il quale rigagnolo debba correre diritto alla bocca della spina di dove ha da uscire il metallo.

[T.] *Prov. Tosc.* 115. Bue vecchio, solco diritto. (*L'esperienza ammaestra e addestra.*)

2. *È detto allegoricam. Dant. Par.* 13. (C) Che furon come spade alle scritture, In render torti li diritti volti.

3. *Di Tempo. Non com.* [T.] *Prov. Tosc.* 191. Quando il tempo è diritto, non val cantare il picchio. (*Il cui canto è segno d'acqua.*)

4. *Dell'Andare, in senso trasl.* [T.] *Prov. Tosc.* 255. Chi va diritto non fallisce strada.

5. *Per Ritto in piedi. Bocc. Nov.* 48. 15. (C) Levatisi tutti diritti, e riguardando che ciò potesse essere, videro la dolente giovane. *E g.* 3. *pr.* 6. Per una figura, la quale sopra una colonna, che nel mezzo di quella diritta era, gittava tanta acqua, ...

[Cont.] *Delle Piante. Mart. Arch.* 1. 10. In prima del bano le piante essere tagliate insino a la midolla, e così da una banda e così per alquanto tempo diritte lasciate stare, dove per quella incisione ogni superflua umidità sarà evacuata.

6. *Detto pers.* [T.] *Prov. Tosc.* 170. Chi burla lo zoppo, badi d'essere diritto. *E* 307. Diritto come un fuso, come un cipresso. *E* 102. La donna guarda più sottocchio che non fa l'uomo a diritto filo. (*Questo modo avverb. anco in altri sensi.*)

[Camp.] **Nascer diritto,** *per Nascere ben disposto della persona, senza difetti corporali e sani. Bin. Bon.* xx. 1. Se poi nasce diritto, Quel che succede dal difettuoso.

7. *Per Innalzato, Eretto. Don. Cosen. Volgarizz. Bocc.* 121. (Gh.) Fu diritta a lei (*a Saffo*) una statua di metallo consacrata a suo nome.

8. *Di corpo che non cada e non piega, per essere pieno dentro.* [T.] *Prov. Tosc.* 358. Solco ritto, sacco diritto. (*Buon ricolto.*)

9. [Camp.] *Per Non bieco, Non stralunato. D. Inf.* 6. Li diritti occhi torse allora in biechi.

10. *Per* Destro, *contrario di* Manco. *Cr.* 4. 7. 3. (C) L'una trarrai da man diritta, e l'altra da man manca. *Nov. ant.* 91. 1. Io l'ho scritto nel piè diritto di dietro.

11. [Cont.] **Esser l'occhio diritto.** *Vale lo stesso che* Esser l'occhio destro di qualcuno. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* 1. 52. Sotto la disciplina di Giovanni, mediante un continuo studio, trapassò (*Agostino*) in disegno, grazia, e maniera tutti i condiscepoli suoi in tanto, che si diceva per ognuno, che egli era l'occhio diritto del suo maestro.

[T.] Essere la sua man diritta, *la pers. che meglio a lui giova, o ch'egli adopera meglio.*

(Mil.) [Cont.] **Man diritto.** *Che scrivesi anche* Mandritto. *Colpo di spada dato da destra a sinistra. Docc. Tratt. scherma,* 32. E 'l medesimo dovete fare appunto, caso che e' tirasse un man diritto, o vero un rovescio alla testa, e caso che e' vi aggravasse più forte la vostra spada, e volesse sforzarla per mandarvela inverso la vostra parte ritta, dovete cedere a quella forza.

12. (*Tom.*) † *Per Vòlto, Disposto. Vannoz.* 2. 6. Dio gli è secondo, E son diritti i cieli a' suo' disii.

13. *Per Indiritto, Diretto.* [Val.] *Pucc. Centil.* 47. 53. Niente mosse la gente a fuggire, Ma tutti verso lor si fur diritti. = *Car. En.* 1. 87. (C) Qui 'l nostro corso era diritto; quando Orïon tempestoso i venti e 'l mare Sì repente commosse. *E Lett.* Insieme col Breve di N. S., diritto all'Eccellenza vostra, m'è parso d'inviarle ancora questa mia.

14. **Diritto a una cosa.** [Fanf.] *Sicuro amatore e propugnatore di essa. Cronich. Mar. aut.* 85. Tutti i Romani grandi e piccoli studiavano in virtù e in scienza, e valorosi in parlare e in arme e in lealtà, e diritti alla repubblica e fedeli.

15. *Per Inclinato, Disposto. M. V.* 9. 53. (Mt.) E perchè il tempo allora era diritto alle piove..., molti stimarono...

Nel seg. è piuttosto partic. [F. T-s.] *Mach. Andr. Ter.* 2. 6. Ora ch'egli è tempo di menar moglie, egli ha diritto l'animo alla moglie. (*Animum applicuit.*)

16. *Per Retto, Leale, Giusto. Bocc. Nov.* 2. 2. (C) Lealissimo e diritto, e di gran traffico d'opera di drapperia. *E appresso:* Il quale similmente mercatante era, e diritto e leale uomo assai. *Gr. S. Gir.* 15. David disse che 'l diritto uomo s'allegra della vendetta de' felloni. *E appresso:* Lo diritto uomo pensa tuttora della magione delli felloni, e travagliasi com'egli gli potesse levare dallo male. L'opera del diritto uomo mena per vita, e 'l frutto delli felloni mena a perdizione. *Cas. Lett.* 71. Sprezzerai le lodi e gli onori e le dignità che 'l mondo toglie e concede a suo arbitrio, e non a diritta ragione.

[Cont.] *Giusto nella direzione. D. Inf.* 1. 3. La diritta via era smarrita. *Fal. Vas. quadri.* 1. 6. Sfuggire alle chiesole di esse (*bussole*) altri pezzi di calamita, ferro, odor di aglio e altro che per lor natura la smuovon, e imbriacano e guastano talmente che escono di lor diritto vento.

17. *Fig.* [T.] *Vang.* Fate diritti i sentieri di lui (*del Signore*). — Le vie torte si faranno diritte. (*I pensieri e i voleri e gli atti degli uomini.*) [G.M.] Camminare per la via diritta, *Non deviare dal sentiero del bene; e anco Procedere lealmente.*

18. [Camp.] **Tornare diritto,** *fig., per Tornare in sulla via della rettitudine, della saviezza. D. Conv.* III. 15. E soggiunge che mirando costei (dico la Sapienza) in questa parte, ogni viziato tornerà diritto e buono.

19. [Camp.] Diritto, *ellitticamente per l'omo diritto, giusto, savio, ecc. Bibb. Salm.* 32. Voi che siete giusti rallegratevi nel Signore, a diritti si confae di essere con lui (*rectos decet collaudatio.*)

20. [Gors.] *Per Vero. Gucc. Viag.* 394. Quando trae vento vi si fa fortuna (*nel lago*) come nel diritto mare.

21. *Per Esatto, Preciso. M. V.* 6. 14. (*Mt.*) Della città di Firenze e del contado un frate de' Romitani, vescovo di Narni, trasse grandissimo tesoro, del quale non potendo il Cardinale avere diritto conto, lungo tempo tenne in prigione il detto vescovo.

22. *Per Vero, Legittimo. Tes. Br.* 5. 31. (C) Udendo la boce della diritta madre, si partono da quella che li ha covati, e vannosene con lei. *G. V.* 9. 12. 3. I Baroni di Francia fecero Re Carlo semplice, figliuolo apostumo di Luis..., barone della diritta schiatta reale. *E* 10. 68. 3. E partire lo suo iniquo e pravo intendimento contro a papa Giovanni e la diritta Chiesa. *Pass. Prol.* Porterà sani e salvi al porto di vita eterna coloro che dentro vi persevereranno, siccome veri e diritti Cristiani. [Camp.] *Mr. M. Po.* Tutto questo ch'io v'ho contato è di loro costume, cioè de' diritti Tartari; ma mo' si sono molto imbastarditi. = *Salv. Spin.* 1. 1. (C) Mentre che Guelfo fosse vivuto, essendo egli il diritto erede....

23. *E per Vero, detto di cose cattive. Fr. Giord.* 7. (M.) Il diavolo; e questo è il diritto nimico nostro. Il demonio, ed è questi il diritto nemico, che è nemico, ed ha nome nemico (*cioè, nemico daddovero*).

24. *Per Proprio, Adattato, Conveniente. M. Aldobr. P. N.* 71. (C) Il diritto tempo e stagione del vomire si è di state.

25. *Per Certo, Giusto, Che non eccede. Nov. ant.* 78. 2. (C) Niuno ne sapea il diritto vero altri che 'l padre loro.

26. *Per Accorto, Sagace, Astuto. Med. Vit. G. C. cap.* 20. (M.) Venne Juda innanzi a quella gente, e basciò Cristo. O Juda pessimo, come se' diritto traditore. *Salvin. Annot. Perf. Poes. Murat.* 2. 147. (*Ven.* 1748.) (*M.*) Diritto oggi si dice nell'uso del popolo per astuto, accorto.

27. [Camp.] *Per Buono, Destro, Propizio, ecc. D. Purg.* 17. Questo è diritto spirito, che ne la Via da ir su ne drizza senza prego.

Pass. Parl. 301. (M.) Molto t'è andata diritta la fortuna. [illegible] *Com. Dant. Par.* 6. Al quale (*Belisario*) tutte le cose andavano al diritto per la grazia di Dio, che...

28. [T.] Dare diritte e mancine. *Nel propr. Busse e colpi. Nel trasl. Con parole e con fatti, Trattare senza rispetto, duramente, fieramente.*

29. [Camp.] **Essere le cose diritte,** *per Essere i casi prosperi, Procedere le cose prosperevolmente. Bib. Re.* IV. 9. Togli un carro, e manda incontro, e dica colui che va: Sono tutte le cose diritte? (*Rectene sunt omnia?*)

30. [Camp.] *Per Rivolto, Inteso ad un fine, e sim. D. Mon.* II. Che se all'utilità di coloro che sono sotto alle leggi, le leggi non sono diritte, cioè ordinate, hanno solo nome di leggi.

31. *Aggiunto di Via, o Maniera, ecc., ed usato anche ass. in forma di Sost., vale Il meglio, o Il più utile. Cant. Carn.* 69. (C) A dire il ver, la diritta è provare Chi vuol che qualche cosa più gli piaccia.

32. *E anche ass. La via più breve. Car. Lett.* 2. 16. (*Ediz. d'Aldo,* 1575.) (*M.*) Desidera, per ritornar più presto a servirmi, poter passare per la diritta, senza essere impedito.

33. **Diritto** *dicesi dai Grammatici il primo caso de' nomi, detto anche* Retto, *ad eccezione degli altri che si dicono* Obliqui. *Bemb. Pr.* 2. 60. (*M.*) Considerisi quella voce, per che via ella possa esser più vaga, o nel numero del più o in quello del meno, nel diritto o negli altri casi.

E in forza di Sost. Salv. Avv. 2. 1. 15. (*M.*) Certe differenze che si considerano ne' concetti, alle quali i grammatici appropriano diversi nomi, nomando Retto, cioè Diritto quella voce che si riguarda come primiera, che anche Nominativo le dicono generalmente.

34. (Mat.) **Linea diritta,** *che più comunemente chiamasi Retta, dicono i matematici a quella che va senza interruzione, o divergenza da un punto all'altro, ed è la più corta che possa tirarsi fra essi. Varch. Les.* 104. (*Man.*) Le linee diritte si sono piegate in curve e torte.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 18. 5. La linea diritta è un filo tirato da un punto ad un altro, talmente che e' non vi se ne possa tirare altro minore.

35. Vet. [Valla.] *Si dice che il cavallo è diritto sui garretti, sulle ginocchia, o sulle nocche, allorchè le sue membra non si incurvano alquanto in queste regioni del corpo.*

36. Sost. [T.] Il diritto della maglia *è la forma che essa presenta guardata davanti.*

[Cont.] *In un panno. Cit. Tipocosm.* 433. Panni in generale e 'l diritto, e 'l rovescio loro a pelo, contrapelo, a filo, in sgualembro.

37. (Mil.) [Cont.] **Filo diritto** e sim. *Taglio di una spada nella sua parte inferiore, così detto a opposizione al* Filo falso *che è la Parte superiore della stessa, ambedue assottigliate in modo da tagliare. Docc. Tratt. scherma,* 62. Tirandovi egli l'avversario, una punta alla volta del viso con il filo diritto o vero con il falso filo, la quale alcuni chiamano punta rovescia (per essere meglio intesa) mettala in tal modo

[illegible] poco importa ma pensiamo [illegible] con [illegible] diritto e non avete a pre[illegible] al suo.

38. [illegible] (Cont.) **Gola diritta.** *Modanatura* [illegible] (Cit. T. [illegible] 385 [illegible] la gola diritta, la gola rovescia, [illegible] *Serlio* Arch. [illegible] 205 [illegible] l'una delle [illegible] due parti [illegible] con la sua [illegible] per [illegible] con la sua [illegible] e così questa cornice farà l'ufficio d'architrave [illegible]

39. [illegible] (Cont.) **Arco diritto.** *Dicesi l'arco or*[illegible] a quello che si fa [illegible] Arch. [illegible] sopra a questi archi [illegible] altri archi [illegible] sopra a questo [illegible] due sesti [illegible] e sopra a questo [illegible]

40. [illegible] (Cont.) *Diconsi delle sesle,* [illegible] *strumenti per distinguerli da quelli che si* [illegible] (Cit. T. [illegible] 401 [illegible] a cacagnolo, [illegible] la cappuccia, o [illegible] quadra [illegible] diritte, o [illegible] Sost. [illegible] con a [illegible] Arch. [illegible] che resti piano [illegible] vanno levando le [illegible] di ferro diritte, e [illegible] che son restate nel marmo.

41. [illegible] (Cont.) *In forza di Sost. La faccia* [illegible] *pianta d'un muro* [illegible] Arch. [illegible] 35. [illegible] gli archi delle volte e il [illegible] appoggiano [illegible] delle volte [illegible] o di [illegible] E [illegible] 44. [illegible] a guisa di triangolo, [illegible] delle mura, [illegible] con uno angolo [illegible]

† A diritta e a sinistra. *Da tutte le parti.* [illegible] alla diritta [illegible] e a sinistra, [illegible]

42. [illegible] **Alla diritta.** [illegible] *Porc.* [illegible] 32. 58. Però i comandamenti alla diritta.

[M.] Alla diritta vale anco *Francamente,* *Senza tergiversazione.* [illegible] alla diritta che non voleva [illegible] a fede [illegible] Per [illegible]

43. *Fanf.* [illegible] *la* [illegible] [illegible] questa è la più diritta, e anco la [illegible] e più [illegible] diritta [illegible]

44. [illegible] (Cont.) **Diritta linea.** [illegible] *Nelle* [illegible] *d'una* [illegible] le facce esteriori del [illegible] diritta linea.

[illegible] **Per diritta linea.** *Tetr.* Fort. 31. [illegible] piace la [illegible] per diritta linea, [illegible] che con [illegible] reali [illegible] possono [illegible] per appressarsi alle [illegible] facce della [illegible]

DIRITTO e DRITTO. [T.] S. m. *La parte diritta, contrapp.* [illegible] *o Traverso,* [illegible] *declinante dalla linea retta* [illegible] a Rovescio. La parte diritta, [illegible] quando contrapp. a Sinistra ha sost. [illegible]

Nel senso di contr. a Torto. Sen. *Pist.* 71. (*Man.*) Il regolo con che si pruova il [illegible] non si può piegare, che non gli sia tolta la ragione del diritto.

† *Fr.* [illegible] 9. [illegible] Dicono i savi ch'è [illegible] la stella, che [illegible] suo diritto [illegible] *retta*) mostra [illegible] *Il Pury* [illegible] la aveva [illegible] non [illegible]

[T.] Diritto e traverso. Per [illegible] e per traverso. *Una cosa* [illegible] *vento* [illegible]

[Fig.] Sapere il diritto e il rovescio. *Le cose in ogni senso,* [illegible] *Sapere il civile e il* [illegible] a diritto e a traverso, *In* [illegible] Sapere [illegible] *tutti i versi* [illegible] *A diritto o a traverso ha altro senso, In ogni maniera, retta o no.*

Della pers. e modo di Sost. I diritti contr. di Gobbi.

2. *Contrapp. a* Rovescio. *Modo com. e nel pr. e nel trasl.*, come si è detto A diritto e a traverso, A diritto e a rovescio; senonchè questo dice più e [illegible] e quindi maggior biasimo, [illegible] (T.) *Prov.* Ogni diritto ha il suo rovescio, ogni bene umano ha il suo male [illegible] e ogni male, d'altra parte, ha il suo bene, chi sappia trarnelo. E l'uomo anche in ciò deve farsi imagine del Creatore.

[G. M.] *È d'uomo strano, che non si sa come pigliarlo, diciamo nell'uso.* E' non ha nè diritto nè rovescio.

3. [illegible] *la parte op-posta.* [illegible] Lez. [illegible] 641. [illegible] Lez. [illegible] 12. [illegible] 2. 6. [illegible] e diritti e i rovesci [illegible] (T.) Il diritto [illegible] occhio, che ne [illegible] Il diritto, il rovescio. — In-[illegible]

Flarsi il vestito per il [illegible]

[illegible] (T.) Prendere le cose per il diritto, o per il loro diritto.

4. [illegible] *di Torto e di Rovescio partecipa* [illegible] Un diritto, *sottint.* Colpo che [illegible] Manrovescio. *Ar. Fur.* [illegible] lo lattasta. D'un [illegible] tal che par che dal ciel cada.

Il senso di Diritto corrispondente al lat. Rectum e Jus, *trattasi da sè nel seg.*

DIRITTO e DRITTO. [T.] S. m. *Facoltà legittima di fare o non fare cose,* [illegible] *dere da altri che faccia o s'astenga.* [illegible] *protetta dalla legge morale. Attentà* [illegible] *la quale non può essere lesa dalle* [illegible] *Facoltà personale o* [illegible] *comportando, il bene* [illegible] (Mt.) *Facoltà morale che non deve essere impedita.* (Mt.) *Facoltà morale che taluno ha di fare o di goder qualche cosa; ed è contrapposto alla necessità morale di permetterla o di prestarla, la quale chiamasi Obbligazione.* [T.] Segue di qui che non solamente le cose e gli animali bruti non si dicono avere diritti verso l'uomo, se [illegible] non per [illegible] diritti [illegible]

[illegible] per [illegible] per [illegible] diritto e il [illegible] Ma se il diritto [illegible] il diritto e [illegible] *spiegasi colla rad. stessa del* [illegible] *generalissima che s'applica alle cose e* [illegible] *e intell. e corp., alla necessità morale e metafisica e alla sempl. convenienza, nella quale pure è un elemento d'*[illegible] *ant. per Cosa convenien*[illegible] [illegible] *desiderai freno* [illegible] [illegible]

[illegible] *per* [illegible] [illegible] *G. S. Gir.* [illegible] la sua offerta, se la a fare [illegible] *dal* [illegible] può intendersi [illegible] Diritto S. m. anco nel senso della [illegible] Jus. [T.] Hor.

2. Anco i Lat. [illegible] Leges juraque servat [illegible] *dabat legesque viris* [illegible] diritto [illegible] legge [illegible] La [illegible] può essere [illegible] Diritto, che non dire altro cosa. Della legge di diritto che.

[illegible] non si dice Diritto [illegible] Scritture Sacre [illegible] legge [illegible] per l'amore di Dio [illegible] anco [illegible] che [illegible] parlando [illegible] Diritto [illegible] legale [illegible] Diritto [illegible] legittimo, [illegible] legge [illegible] più [illegible] legittimi [illegible] legge [illegible] diritto legittimo [illegible] corrispondente [illegible] e rivendicare [illegible] il diritto [illegible] secondo [illegible] sono più o men necessari o secondo [illegible] più o men diritti e prossimi, o indiretti e re[illegible] [illegible] l'assolutezza, [illegible] del diritto. Il nostro diritto [illegible] dal dovere nostro, meglio che da [illegible]

3. I diritti [illegible] sempre dunque [illegible] *naturale. Dal* [illegible] *perchè* [illegible] non viene il diritto, ma [illegible] anche [illegible] diritto deve o può essere [illegible] la legge ratificare [illegible] *fatto* [illegible] *che* [illegible] *conforme o quelli* [illegible] Onde la forma [illegible] Quella di [illegible] la Questione di diritto [illegible] non in fatto. [illegible] *fatto* [illegible] *per* [illegible] *e necessario* [illegible] *legge* [illegible] *morale,* [illegible] *dovere l'uomo da sè* [illegible] *fermi* [illegible] diritto.

[T.] Governi di diritto, *Quelli che, esercitati o* [illegible] *o* [illegible] *appartengono a persone che ne sono legittimamente investite.* Governi di fatto, *Quelli che esercitansi attualmente, senza che ne sia riconosciuto il diritto, debbasi poi o no riconoscerlo, o* [illegible]

4. [T.] Diritto *contrapponesi a Forza e Violenza; sebbene il Diritto sia esso stesso una forza spirit.,* [illegible] *le forze materiali nel mettersi* [illegible] *in atto; e sebbene la stessa violenza adoprata nell'esercitare il diritto non sempre lo annienti. Ma la forza per sè non dona il diritto. Ond'è locuz.* [illegible] *tron. e antifrast.* [illegible] Diritto di conquista; e suono [illegible] Il suo diritto è la forza.

5. [T.] Diritto comunem. opponesi a Torto, *secondo il senso pr. delle due voci.* Onde Hor. *in senso trasl.* Curvo dignoscere rectum; e Torto *negli scritt.* [illegible] e Directum, *nel senso dell'it.* [illegible] *Fanf.* A diritto [illegible] (T.) [illegible] 179 a a torto [illegible] I lettori erano spesso [illegible] *Camp.* [illegible] a diritto e a torto. (Val.) [illegible] condannati e male trattati a diritto e a torto [illegible] *Sat.* 6. [illegible] non manca [illegible] a torto [illegible] a diritto [illegible] *Bart.* [illegible] che [illegible] il di [illegible] Le [illegible] 1. 53. 64. E per [illegible] *Bern.* [illegible] Ed anche [illegible] suo amore [illegible] a torto e a diritto [illegible] Ma combatterei [illegible] a torto e a diritto [illegible] *sempre meglio posporre Torto, che, in questo senso, rincalza.*

6. *Locuz. che concernono le idee* [illegible] [illegible] Cesare che del nostro [illegible] il diritto [illegible] [illegible] *Nella* [illegible] (T.) [illegible] *le due* [illegible] diritto [illegible] comprende l'equità e [illegible] del diritto, e l'attuazione suo pratica [illegible]

[illegible] (T.) La giustizia è costante e [illegible] il suo diritto. [illegible] del rendere a ciascuno [illegible] Quello a che ciascuno ha diritto [illegible] dovere, [illegible] diritto che [illegible]

[T.] [illegible] non credo sia modo [illegible] come abbiamo [illegible] diritti. [illegible] modo [illegible] E cosa è diritto [illegible] Che di diritto è conforme. [illegible]

7. *Nè veg. ha senso più ampio e più aff.* [illegible] *Giustizia, ma a Giusto si gen.* [T.] [illegible] Come i buoi cicilian, che mugghiò prima col pianto di colui (e ciò fu dritto) Che l'avea temperato con sua lima (*il toro di bronzo che Perillo fabbricò per il tiranno Falaride, e questi mise lui primo a morire entro il metallo infuocato, e ciò dice il P., fu giusto*). — *Petr. Cap.* [illegible] (C) Or di lui si triunfa, ed è ben dritto, Se vinse il mondo, e altri ha vinto lui (*la pace che ha domato il domatore degli uomini*).

In senso ancora più specialm. mor. D. Purg. 5. (C) M'avea in ira Assai più là che dritto non volea (*che giustizia non richiedesse*). [T.] *Qui recasi quel di Virg.* Jura fidemque Supplicis erubuit (*Achille, di Priamo, rispettò il diritto della pietà nel misero padre*).

8. *Quindi* Far diritto *per Fare giustizia, Concedere quel che è giusto. È più com. a' Fr. che agl'It. oggidì.* [Camp.] *G. Giud.* xv. 165. Lo domandò (*il palladio*) Diomedes, e pregò tutti i principi che a lui ne sia fatto diritto. — Jus facere, *in Liv.*

[T.] *Segnatam. del far giustizia col punire. Nov. ant.* 67. 1. (C) Messere, fammi diritto di quelli che a torto m'ha morto lo mio figliuolo. *Questo in D.* 2. 10. Fammi vendetta del figliuol mio (*punisci gli uccisori di lui*). [Camp.] Mi. *M. Pol.* — *G. Giud.* xv. 70. Sono cruccioso del dannoso dannaggio che io le ho fatto di suo figliuolo Ettore, nella qual cosa io sono presto di farlene quello diritto ch'ella sappia divisare.

Diritto di punire *è modo pur troppo com.* (*Rosm. Consiste nella necessità evidente che ristabilito l'ordine dell'essere morale mediante un equilibrio tra la colpa e la pena.*)

II. 9. [T.] *Secondo l'origine loro, distinguonsi i diritti cos.* Diritti naturali *non contrapp. ai* Sociali *e* Civili; *se sono il fondamento di questi, ma semplicemente distinti. Senonchè*, Dio essendo la fonte di tutti i diritti, gli stessi diritti naturali, senza l'idea del soprannaturale, non hanno ragione, e son mere forze, e nell'esercitare irragionevolmente la forza a difenderli, il diritto convertesi in torto, e anco il non usare la forza necessaria a mantenerli è torto, perchè mancanza al dovere. — Il diritto di conservare e svolgere le facoltà proprie è naturale all'uomo, perchè dovere. (*Rosm.*) Diritto naturale non significa già Diritto degli uomini nello stato di natura, ma Diritto che si deriva dagli elementi della natura umana, e non da estrinseche leggi umane. [T.] Diritti [illegible] *Quei che conseguono all'uomo dalla legge naturale.* Diritto naturale. *La scienza che tratta della legge naturale, comune a tutti gli uomini, perchè dedotta dalle essenziali proprietà dell'umana natura.* — *Essendo naturali nella radice anco i diritti sociali e civili, giova nella scienza distinguere i* Naturali *da'* Connaturali diritti. (*Rosm.*) Per diritti connaturali non si possono intendere se non quelli de' quali il subbietto (la facoltà fisica) è contenuta nella natura umana di maniera che essi esistano fintantochè esiste questa natura. [T.] *Possonsi altresì nella scienza distinguere i diritti dell'umanità, cioè proprii alla natura umana, per non li confondere con quelli che per abuso possonsi dire proprii alla vita corporea, nel quale rispetto dicevano il* Diritto naturale, *comune agli uomini e agli altri animali. Ma quelli che dal secolo scorso si son chiamati i* diritti dell'uomo *non s'hanno a intendere d'un fattizio uomo della natura, che per contratto crea la vita sociale e crea a sè* diritti, doveri *ed altro.* (*Rosm.*) Diritti acquisiti, quelli la cui materia non è contenuta nella natura d'ogni uomo che nasce, ma è da lui acquistata mediante una sua operazione o atto d'acquisto.

10. *Dall'orig. dei Diritti, la loro importanza.* (*Rosm.*) Diritti di prim'ordine, quelli che l'uomo acquista con l'uso della propria libertà naturale, e non con l'acquisto, non coll'esercizio cioè di un altro diritto già prima acquistato. Diritti di second'ordine, quelli che non si acquistano senza che vi siano prima già formati de' diritti di prim'ordine. Il diritto di predisposizione può riguardare un diritto non ancora da noi acquistato, ovvero l'uso di un diritto già da noi acquistato. Se il diritto di predisposizione riguarda un diritto non ancora acquistato, egli è quello che consiste nella potestà di acquistare un diritto. Se poi il diritto di predisposizione riguarda l'uso d'un diritto già da noi acquistato, in tal caso egli è la potestà di fare intorno a una cosa tutto ciò che è necessario di fare a fine d'averne utilità. — Diritto semplice è una facoltà (sia potenza o atto, sia azione o passione) semplice talmente che nella sua esistenza [illegible] appartenente, o almeno per [illegible] a tre. — Diritti composti, quelli che ne includono più altri semplici. — Diritti pieni, quelli a' quali risponde un dovere giuridico in tutti ugualmente gli altri uomini. Non pieni, quelli a' quali risponde un dovere giuridico non in tutti gli altri uomini, ma in alcuni. [T.] Diritto perfetto, *Quello che può sempre rivendicarsi anco per via della forza, perchè il Diritto è la propria difesa.* Imperfetto, *Quel che non si può colla forza rivendicare come i Diritti all'altrui soccorso, fuorchè quando il dovere e impegno di soccorrere altri* [illegible] *richiedere l'aiuto d'altri a cui nella estrema necessità.* — *Contrapponesi il* Diritto assoluto *al* Condizionato. — Stretto diritto *corrisponde in parte al* Summum jus *de' Lat., ma questo riguardava spesso le cose più gravi, dove lo* Stretto diritto *può ficcarsi tra le minime bagattelle.* — *Quando diciamo* A ragion di diritto, e sim., *sovente intendiamo* Lo stretto diritto, *senza riguardo all'equità, e a quella che è norma bellissima e dell'equità e d'ogni bene, la convenienza.*

11. [T.] *Dall'orig. del Diritto viene altresì la dist. tra il* Diritto astratto, *il* Razionale *che è più concreto, il* Positivo *che è determinato dalle circostanze de' luoghi e de' tempi e dall'umana volontà. Senonchè anco il* Diritto naturale *può, in certo rispetto, dirsi* Positivo, *in quanto applicato segnatam. dalla scienza.* Il diritto positivo distinguesi in scritto e non scritto. *Il non scritto può essere da consuetudini più autorevoli della legge; può essere d'autorità e tradizione scientifica. Non son da confondere le due cose.* Gl'Inglesi sono maestri del diritto di consuetudine, i Tedeschi sono professori del diritto scientifico: e lo chiamano, più eruditamente che propriamente, diritto storico; ma giova più per tessere che per ampliare la storia del diritto.

12. [T.] *Secondo le pers. i Diritti distinguonsi in* Universale, *proprio a tutti gli uomini e alle nazioni; e in* Speciale, *applicato a tale o tal gente o ordine di pers.* — Diritto generale *non sarebbe senz'altro prossimo a una distinzione, ma denoterebbe soltanto il Diritto senza determinazioni, e quasi in astratto.* Diritto comune, *quel che s'applica in tale o tale stato di società, o secondo tali o tali leggi, a tutti i componenti essa società, senza privilegi nè vantaggiosi nè odiosi.* — Essere fuor del diritto comune, *vale in certo quasi Non avere cogli altri della medesima società i vincoli ch'essi hanno comuni tra loro.*

[T.] Diritto pubblico, *Che concerne le relazioni dello Stato co' cittadini e cogli altri Stati.* Al Diritto pubblico appartengono in certi rispetti il Diritto amministrativo e il Diritto costituzionale.

[Cam.] Diritto privato, *Quello che concerne le relazioni tra privati.* [T.] Diritto municipale, *Che concerne le relazioni tra gli uomini del medesimo municipio, e tra municipii.*

[T.] Diritto particolare *di tali e tali luoghi o casi.*

[T.] *Una specie di tale Diritto era in Roma il così detto* Diritto pretorio, *che temperava coll'equità il rigor della legge così propriam. detta.*

[T.] Diritto ecclesiastico, *Che concerne le relaz. tra' fedeli della med. Chiesa, e dicesi segnatam. della Cattolica, la qual sola è regolarmente costituita in governo e in società; giacchè il* Diritto del Protestantesimo, *essendo quello della ragione singola, non può fare società regolare e perpetua, se non facendo eccezione e contraddizione a sè stesso.*

[T.] Diritto feudale, *Che concerne le relaz. del signore co' suoi vassalli; e che anco aboliti i feudi, serve a giudicare la validità degli atti anteriori, e appartiene alla storia della scienza.*

[T.] Diritto militare, *Che concerne le leggi speciali a cui son soggetti i militari, e quelle che in casi straordinarii, sottopongonsi alle autorità militari.*

13. *Il diritto, quanto ai soggetti a cui riguarda, distinguesi in* Civile *e* Penale. *Il* Penale *è parte del* Giudiziario. [Cam.] Diritto penale, *Quello che stabilisce le basi e i confini del potere punitivo sociale, e i modi come esercitarlo.*

[T.] *Segnatam. il* Civile, *ma il* Diritto *anche in gen., distinguesi in* Personale *e* Reale. — Diritto personale *non si contrappone a* Reale, *ma se ne distingue, giacchè sempre il Diritto è di pers. a pers., ma il* Personale *concerne segnatam. il fare o il non fare che possiamo richiedere dalle pers., il* Reale *concerne l'uso delle cose nostre e altrui e comuni, che le pers. devono lasciarci libero in certi limiti. Per la ragion del soggetto distinguesi altresì il* Diritto commerciale e marittimo.

14. *Altre dist. son da fare de'* Diritti *polit. e soc., di cui s'è già toccato.* [T.] Diritto pubblico interno e esterno. — Diritto pubblico europeo. [F.] *Bott. Stor. Ital.* 25. Un trattato che costituiva parte del diritto pubblico di Francia.

15. [T.] Diritto delle genti, *lo stesso* Diritto naturale *applicato alle relaz. delle nazioni tra loro. E ne fa parte il così detto* Diritto internazionale, *giacchè il* Diritto delle genti *comprende anco le relaz. de' cittadini d'uno Stato trovantisi nel territorio d'un altro; ma può e deve comprendere anco le relaz. tra gli Stati che diconsi civili e riconosciuti, e quelli che non riconosciuti e selvaggi: le quali due cose talvolta confondonsi dai vindici di quell'autorità ch'essi chiaman legittima.* (*Rosm.*) Il diritto inter-sociale è il complesso de' diritti e de' doveri scambievoli delle società uguali tra loro. [T.] Diritto di guerra, *di farla;* della guerra, *dell'esercitarla.* L'opera del Grozio è intorno al diritto della guerra e della pace, non di guerra e di pace. — *Liv. M.* 3. 71. (C) Coriole fu presa per diritto di guerra.

[T.] Diritto di visita, *che hanno per patto, o si arrogano, gli uomini d'altro Stato a visitare per mare o sulle coste i legni, e assicurarsi che non portino o apparecchi di guerra, o merci interdette, o schiavi, merce umana.*

16. [T.] Diritti politici, *che concernono l'uomo come cittadino nelle sue relaz. con gli altri concittadini, in quel che del bene pubblico, non della privata utilità. Distinguonsi dunque da'* diritti civili, *e possonsi questi avere senza i politici. Ha il* Diritto di cittadinanza *nel pieno suo senso e un* Diritto politico. — Il cittadino ha diritto d'eleggere chi rappresenti i suoi diritti nel *consiglio del municipio, della provincia, del parlamento; lo ha a certe condizioni; a cert'altre ha quello d'essere eletto a rappresentare* gli altrui diritti, a sostenere certe cariche pubbliche.

Ass. [T.] Diritto alle cariche. *Bart. Op.* 10. 23. Il reame ogni uomo d'avere ha ugual diritto a qualunque ha dignità.

[T.] Il diritto di libertà, *che hanno tutti i membri componenti una società qualsiasi, consiste nel non dover essere impediti da chicchessia nell'adempimento delle loro sociali obbligazioni, e nell'esercizio de' loro sociali diritti, in quanto non ledono il* diritto altrui, *cioè in quanto sono diritti veri.*

17. [T.] Essere, Trovarsi *ec.* di proprio diritto, *è modo lat., che intendesi ammettere in it., almeno quanto al senso della parola, se non quanto al sentimento della cosa, e vale Il potere esercitare i diritti politici e anco i civili. Così dicesi che l'uomo, giunto all'età maggiore,* diventa di proprio diritto.

[T.] *Ma* [illegible] Diritto *nel senso* [illegible] *che qui trattiamo, vale Quell'assoluta potestà che fornisce licenza di fare che altri non sia più e non diventi* di proprio diritto. *Vell.* Tutti, combattenti o in guerra domati, o a patti fece di suo diritto. — *Franc. Sacch. Rim.* (C) Numida rendando a suo diritto.

18. Diritto di sovranità, *più o men pieno. M. V.* 9. 98. (C) Dee il re di Francia e suo primogenito, rinunziare ogni diritto e sovranità e ogni ragione che sopra e nelle città, castella e luoghi potessono usare. (*La* Ragione *è qui l'applicazione del diritto ne' casi speciali, il ragionarlo, per così dire, ne' fatti, il volerne togli altri ragione.*) [T.] Sovrano di diritto *contrapponesi a* Di fatto, *con le dist. not. al* § 5. *E siccome quel di governare fu detto assolutam.* Diritto, *così a questo solo del governare fu privilegiato l'epit. di* Divino, *che è com. a tutti i diritti veri, siano del re o siano de' consoli, siano de' popoli o di ciascun pezzente o accattone. Anco gli scellerati hanno certi diritti che sono divini come quelli del re, perchè nell'uomo, in quanto uomo, è da riverire l'immagine e la creazione di Dio.*

[T.] Il diritto di vita e di morte, *meno cristianam. ancora detto* jus gladii, *non è Licenza di concedere la vita o ammazzare ad arbitrio, ma Facoltà di reprimere con la forza anche estrema chi minaccia alla vita a pericoli estremi, se altro modo di reprimere manchi; e la facoltà di rimettere dalla pena non a capriccio, ma secondo equità.*

[T.] Diritto di scala, *Diritto che avevano nel medio evo i signori a tenere nei loro domini una scala o la forca, simbolo della potestà imperatoria.*

Se è [illegible]essato il Diritto di scala, quel d' confisca però è in gran vigore.

Rosm. [illegible] (come dottrina), quello in cui si [illegible] giuridiche, che una società può avere con un signore a cui ella è più o meno soggetta.

Rosm. Ci è de' diritti inerenti all'amministrazione, qualunque ella sia, ce n'è che provengono dal[illegible] della società, dalla forma speciale dell'amministrazione, [illegible] i quali diritti e doveri determinano la relazione giuridica [illegible] tra il governo della società e la società stessa. [illegible] questi diritti costituiscono il Diritto governativo [illegible].

19. [T.] Diritti civili. *Che concernono il cittadino nelle* [illegible] *privati, o anche con corpi mor.* [illegible] *ma per quel che riguarda interessi privati.* Diritto sociale, *quel che concerne o un gen.* [illegible] *o convivenza, o i conviventi in una determinata società.* (*Rosm.*) Diritti sociali. *Quelli che* [illegible] *il loro nascimento dalla società.* Extrasociali. *Quelli che non derivano ai componenti la società* [illegible] *ma che pure* [illegible] *nelle sue relaz.* [illegible] *società.* Diritto sociale speciale razionale. *Quella parte del diritto sociale speciale, che deduce* [illegible] *ragionamento dal fine e dalla natura della società (speciale, di cui si tratta).* Diritto sociale speciale convenzionale. *Quella parte del diritto sociale speciale* [illegible] *nelle convenzioni che gl'individui stringono tra loro nell'associarsi.* [T.] *Ciascuna speciale società, cioè ciascun corpo morale esistente nel gran corpo sociale, ha diritti suoi propri derivanti dai diritti e sociali e extrasociali degl'individui, e non dall'arbitrio del governante, il quale,* [illegible] *e l'averle anche d'autorità propria create, non ha* [illegible]*, se non in quanto ha dovere di* [illegible] *il gran corpo sociale che dal corpo morale fosse minacciato di pericolo non riparabile se non coll'*[illegible] *di quello.*

20. [T.] [illegible] diritto di distruggere senza necessità [illegible] la società domestica [illegible] del matrimonio si arroga tale diritto sulla domestica società.

[T.] [illegible] *le leggi relig.* [illegible] *che costituiscono il matrimonio* [illegible] *dell'un coniuge verso l'altro.* Diritto coniugale, *in senso più angusto, è Quel che concerne l'att*[illegible] *conservazione della specie; e questo dicesi* Diritto, *come, in senso sim.* [illegible]

[T.] Diritti di padre, di figlio, di fratello. *In questo senso* Diritti del sangue [illegible]

[T.] *Appartengono* [illegible] *la società domestica* [illegible] *e questa voce sapientemente comprende i doveri eziandio.*

[T.] [illegible] *l'amore d'una pers.* [illegible] *per* [illegible] *ha il* [illegible] *che ha questa di amare quella* [illegible] *che amata non sia, o non amata* [illegible]

21. [illegible] *in gen.* [illegible] *compendiansi nel* Diritto d[illegible]*ione;* [illegible] *suppone e mantiene questo Diritto* [illegible] *e si per gli uomini singoli.* [illegible] misura la necessità perchè una si converta [illegible] [T.] Diritto d'asilo, *Privilegio che* [illegible] *nel rifugio,* [illegible] *chiesa o convento o luogo sacro, o d'altro determinato* [illegible]

Rosm. Dal diritto di vegliare alla conservazione e all'esercizio [illegible] diritti [illegible] del [illegible] socie[illegible] il diritto [illegible] quella parte d'ammin[illegible] che appartiene all'intero [illegible] [T.] [illegible] *Rosm.* Il [illegible] è il diritto di conoscere [illegible] Diritto [illegible] società [illegible] fondo sociale, e [illegible] i loro doveri.

22. Diritto di proprietà, *intendesi per lo più de' beni mater., appartiene e agli uomini singoli e alle società.*

[T.] Diritto personale, *che segue la persona o gli aventi causa comune seco;* reale, *che segue il fondo.*

Rosm. Il diritto *ad rem*, consistente nella potestà [illegible] diritto, è una forma speciale del [illegible] della libertà giuridica; laddove il diritto *in re* è sempre una proprietà. — Il diritto complesso di uso abbraccia i diritti di godere le cose consumabili, consumandole, di usare le cose non consumabili, di usufruire, cioè cavare i frutti della cosa. [T.] Diritto di successione, di primogenitura. — Diritto di pascolo, di compascuo. — Di pesca, di caccia. — D'ipoteca.

[T.] Diritto d'autore, *il prezzo o altra mercede in materiali valori, che può ritrarsi dalle opere dell'ingegno.* Diritto d'editore, *o di comechessia promulgatore, trasfuso in lui dall'autore o da chi rappresenta lui in ciò. Somiglia sovente al* Diritto di conquista.

[T.] Diritto a indennità, Diritto a compenso.

[T.] Diritto al lavoro, [illegible] [illegible] *privat*[illegible] *industrie, prepotente insieme e impotente.*

[T.] *In senso gen.* Una cosa è [illegible] di pubblico diritto, *quando l'uso o i vantaggi* [illegible] *ne sia accomunato a tutti o a molti, o resa possibile a accomunarsi.*

III. 23. *L'ammiserirsi delle idee ammiserisce il senso delle parole. Quindi è che il diritto de' governanti materialmente, diviso dal dovere, non solamente si restrinse a ripetere servigi e tributi materiali: non solamente si disse* Diritti di decima, di regalia; *ma questa voce venne, per antonom., a suonare* Gabella *e* Tassa. *L'uso, a noi antiq., vive in Francia freschissima vita, e di lì lo ripetono certi It. oggidì.* [Camp.] *Mil. M. Pol.* Quivi è il camerlingo del Gran Cane, che riceve il diritto della mercatanzia che si vende.

Tassa che paga l'attore, o altra che paghi [illegible] *a magistrato. Cron. Morel.* (C) [illegible] sente è pagato il diritto della detta mag[illegible]

Quasi fig. Car. En. 9. 628. (C) E s'ella [illegible] padre Per me delle sue cacce, io de le [illegible] unqua l'offrimmo [illegible]

Fig. [illegible] *Petr.* [illegible] fiume... pria che rendi Suo diritto al mar (*che tu sbocchi nel mare*). [illegible]

IV. 24. [T.] *Ma per* [illegible] Diritto, *il* [illegible] *delle leggi e* [illegible] *studio loro per indicare che la legge deve sempre avere a fondamento il diritto.* — Il diritto, *in quant'è scienza, comprende i fondamenti e le ragioni della legge, e i modi del portarla, dell'intenderla, dell'applicarla.* — La scienza del diritto serve a giudicare e quindi a riformare e [illegible] le leggi [illegible] Norme di ..., *queste più generale e più degne della* [illegible] [illegible] nuovi Diogeni lo cercarono di bel mezzodì. Alla [illegible] chiarazione dei diritti dell'uomo s'innalzò rischiaratrice poi un'altra lanterna. *Hor.* Vetus juris. Jus anceps.

[T.] *Quello che i Fr.* Scuola, Lezioni di diritto, Dottore in..., *noi più commem. diciamo* Facoltà di legge, Studiare la legge, Scolaro di legge, e di leggi, [illegible] Diritto civile e canonico [illegible] *alla moltitudine e varietà troppa delle leggi* [illegible] Ma noi [illegible] diritto [illegible] del [illegible] Archeologia del diritto.

25. Il diritto romano, Il diritto francese, *dicesi e la scienza d'esso Diritto, e il complesso delle leggi, e la raccolta in uno o più volumi.*

Del complesso delle leggi. [T.] Ne' paesi in cui vige il diritto romano.

Della raccolta. [T.] Corpo del diritto romano. — Codice di diritto civile, penale, commerciale.

E del libro stesso. [T.] Corpo del diritto.

V. 26. *Locuz. com. a parecchi de' sensi nel* [T.] [illegible] Ragione del [illegible] — [illegible] in diritto [illegible] Credersi [illegible] Tenersi in diritto *e tra il* Credersi [illegible] *e il* Credere al [illegible]

[T.] Avere il diritto *è più determinato che* Avere diritto; *questo più determinato che* Avere un..., *che* [illegible] *soltanto.*

[T.] Il diritto e per [illegible] *può intendersi* [illegible] *di tale e tale diritto, ma della giustizia e della ragione* [illegible]

[T.] La virtù del diritto *è più nobile che* Il vigore, Il vigore *meglio che* La forza.

27. [illegible] *Coll'In e l'Inf.* [illegible] *Lat.* [T.] Diritto di dare, di [illegible], d'essere ubbidito, rispettato, di non essere [illegible]

Coll'A e l'Inf. men com. [T.] Diritto a rispondere [illegible]

[T.] [illegible] *conforme e al diritto astratto* [illegible] *e alla legge positiva.* [illegible] altro, se altri [illegible] *pretende* [illegible] *l'uomo che i propri atti interiori e esterni può e* [illegible] *esercitare.*

In senso men alto nel seg. [Cav.] *Pr. alla Donna* [illegible] tutto [illegible] *In quest*[illegible] *si direbbe* [illegible] per diritto. *E il* Per, *a ogni modo, pare che dica più.* Chiedere per diritto, *diciamo, cioè* Per ragion di diritto *che s'abbia.* [T.] Per diritto toccherebbe a me, *sottintende che* Se io non ne approfitto, è larghezza mia.

Altre locuz. che appartengono al Di. [T.] Di pieno diritto. — Di tutto diritto. — Istituire di diritto, *avendo facoltà e modo di fondarlo e assicurarlo.* — Come di diritto, *ell. che usano i Fr., ove sottintendesi l'È, al modo che si fa in tante forme* [illegible] — *Oltre il* diritto *può dire e* [illegible] *ora in buono ora in mal senso, al di là del diritto.*

[T.] [illegible] *può dire meno che* Fuor di diritto, [illegible]

28. [illegible] noi. [T.] Fa la cosa a diritto, chi la fa conforme a giustizia. [Camp.] *Somm.* 5. Perchè l'uomo non ubbidisce a diritto là dove dee. [T.] *Quando diciamo* Con che diritto avete fatto cotesto?, *non si direbbe:* A che diritto. *In questa interr. negasi la facoltà mor., nonchè l'uso buono d'essa facoltà.*

[T.] *Il* Con *ha anche senso più lato del giurid.* [illegible] *e dicesi* Con che diritto usate voi [illegible] dite voi di tali parole?

[T.] [illegible] *più lato.* E lodare e [illegible] *Sper. Dial.* 7. (C) Quantunque volte ode lodar la sua donna, lei a diritto e a torto suol biasimare.

[T.] A buon diritto [illegible] A gran diritto, *ancora più.* [illegible]

A maggior diritto [illegible] diritto e dovere ben [illegible] *E anco per ell., sott. il resto.* A maggior diritto!

[T.] A tutto diritto, *nel senso* [illegible] *intell. accoppiasi colle idee di* Fare *e di* Dire, *non coll'*Essere *come il* Di.

29. *Gli usi delle seg. partic. concernono più sovente il* Diritto *nel più com. signif.* [T.] Diritto, d'una cosa, a, in una cosa. — Il diritto a un'eredità [illegible] Il diritto [illegible] *facoltà in gen.* [illegible] *che segue dal titolo* [illegible] *diritto di* [illegible] *tale o tale* [illegible] diritto in una credità [illegible] *per altro titolo che d'erede, come di creditore o del* [illegible] *o altro.* — *Coll'*In *ha* Jus *anche Or.*

[T.] Diritto sulla cosa, [illegible] *dice più che* In; *e per mezzo dice, dice peggio,* [illegible] *il tutto a parte* [illegible]

Delle pers. [T.] Diritto verso *è men grave a* *men minaccioso che Contro questo non concerne che la rivendicazione de' diritti violati, o la difesa di minacciati.*

30. [T.] *Oltre ai già visti,* Buon diritto, Gran diritto, legale, legittimo; pienissimo. Pienezza dei diritti. [illegible], imprescrittibile, sacro, sacrosanto. Santità de' diritti. — [illegible]. *Il religioso rispetto che devesi o che è prestato al diritto in gen., o a tale o tale.*

31. *Accoppiamenti di verbi.* [T.] Origine del diritto. — [illegible] Lo crea [illegible] Dio, la natura e la ragione [illegible] — [illegible] già co' suoi patti, *che non è, come dice Pl.,* [illegible] fictor, conditor. — Il diritto si origina da tale o tal fonte, nasce, deriva. *Il primo de' tre dice l'origine più alta, l'altro il suo svolgersi; il terzo i principii della comunicazione.*

Dell'averlo. [T.] Cosa che mi viene di diritto, *dice il passaggio tra la comunicazione e l'appartenenza. Questo è più espressam. signif. da* Appartenere. *La cosa su cui cade il diritto e il diritto stesso appartiene alla pers. in fatto* [illegible] spetta in massima. Diritto spettante a... — Acquistare diritto. — *Avere concerne, s'è detto, e il fare e il non fare e il dire.* = *Del fare.* Tes. Br. 8. 61. (C) Signori giudici, io non mi sarei messo (*rimesso*) in voi, s'io non credessi avere lo diritto. *Del dire.* Ivi. Io dirò brevemente, perciocchè io aggio diritto. (*Ass. e del dire e d'altro.*) [T.] Essere in diritto *dice un po' più che* Averlo. Risiedere in uno il diritto, *ne denota meglio la* [illegible] *legittimità.* Possederlo, Usarlo; Usarne *dice meno. Meglio* Fruire dei..., che il...; *e questo è più nobile che* Goderne. — Valersi d'un diritto, Vantaggiarsene; Esercitarlo, *abitualmente o in atto, non sempre con* [illegible] *vantaggio nè con piacere, ma con fatica altresì, per adempiere il dovere che del diritto è ragione.*

[T.] Partecipare al diritto *dice un po' più che* [illegible]. — Investirne altri. — Esserne investito *dicesi anco dell'esserne fornito dalla natura stessa de' fatti, non da altrui volontà.* — La volontà della pers. dà diritto a una cosa, a fare o no cosa; lo dà la legge, la ragione. — *Per estens. dicesi con aria di rimprovero e di querela.* Cotesto non vi dà diritto a trattarmi così. — La sventura non dà ai fortunati diritto di dispregiare gli sventurati.

[T.] Concedere il diritto è *più largo che* Cedere: *questo può essere e per forza e per fine di lucro. Quel d'Hor.* Transvolet dominos et cedat in altera jura, *tradurrebbesi* Cosa che passa in altrui diritto. — Delegare un diritto, trasmetterlo; trasfonderlo, *che è imagine più viva e più intima.* — Ragguagliare i diritti, *giacchè di loro natura i diritti sono inuguali tra gli uomini, secondo le facoltà dell'esercitarli, e secondo il merito dell'adempiere i corrispondenti doveri, e secondo la varietà dell'ordine sociale e de' casi.* [illegible] ragguagliare materialmente i diritti [illegible] ragguagliarli, per fare l'uomo [illegible] — [illegible] Ampliare i diritti. — Accumularne [illegible]

[T.] Menomarli. — [illegible] lesiva de' diritti. — Offendere [illegible] — [illegible] Violarli. — Infrangere [illegible] Conculcare il diritto [illegible]

[illegible] Difendere [illegible] contro [illegible] — Asserire a sè un diritto [illegible] quel che non si ha. — Ripetere da altri un diritto [illegible] petere. — Rivendicare. — Riprenderlo, [illegible] — Salvare il diritto. — Rimettere altri ne' suoi pieni diritti. — [illegible] — Sostenere. — Tutela de' [illegible] — Mantenerli. Conservarli. Assicurarli.

[T.] [illegible] il diritto. [illegible] *dice più che* [illegible] Perdita dei diritti. — Levato via [illegible] Privato del [illegible] *dice più espressam. l'opera dell'altrui* [illegible] — [illegible] — [illegible] *più che* [illegible] — Cessa [illegible] si prescrive, [illegible]

32. *Modi fig. de' quali taluno* [illegible] *personif. d'altro.* [T.] Il diritto (*personif.*) richiede, consente.

Altro fig. [T.] La natura non perde mai i suoi diritti. *Pompon.* Diritti del [illegible] — Diritti della coscienza. *Virg.* Ante, Pudor, quam te violo aut tua jura resolvo. I diritti del pudore, dell'innocenza. (*Rosm.*) I diritti della verità si possono disconoscere, ma non negare. [T.] *Plin.* Dio non ha sul passato altro diritto che quello di farlo dimenticare (*non può fare che quel che è stato non sia stato, che sarebbe un distruggere il vero, cioè sè stesso*).

[T.] Ha i suoi diritti la morte. — La stagione vuole il suo diritto (*freddo il verno, caldo la state*).

Altro fig. [T.] Dagli anni, dalla esperienza de' miei dolori, ho il diritto di fare discernimento tra i veri colori e i sognati; tra i meritati e no, tra i leggeri e i profondi.

DIRITTO. *Avv. Dirittamente.* Directo *avv. e in* [illegible] Cr. 4. 41. [illegible] Se 'l vino ha muffa, ovvero altro mal sapore, prendi la vitalba colle sue radici, e [illegible] poi le radici sotterra, sicchè elle tengano diritto al forame della botte. G. V. 10. 89. [illegible] io con certi eletti n'andrò diritto alla tenda del Re. (*Può anche essere Agg.*)

2. [T.] Arare diritto, *fig., Procedere con rettitudine nelle cose mor. e soc.* Anche Rigare diritto [illegible]

3. [illegible] **Diritto** *per Dirimpetto, Dirincontro.* D. Inf. 4. [illegible] sovra 'l verde smalto Mi fur mostrati li spiriti magni.

4. *Per Giustamente, Con diritta ragione.* M. V. 9. 103. (C) La quale senza stupore di mente, chi diritto vorrà giudicare, nè porre si può in iscrittura nè leggere.

5. A diritto, Al diritto. *Post. avverb. Dirittamente.* V. A DIRITTO, AL DIRITTO.

[Cont.] *Nella dirittura. Lupic. Verghe astr.* 44. Si volgerà la detta bussola senza muovere la verga fino a tanto, che l'ago sia a diritto del suo riscontro, che è segnato nella bussoletta, il qual riscontro mostrerà per la punta, che è fuore della bussoletta, in che vento è posta la detta linea I. A. *Cell. Scul.* 9. È situata la sua bocca dove ha da entrare il metallo al diritto della sua spina.

[Cont.] *A perpendicolo. Danti, Astrol.* 31. Zenite, il quale rappresenta il punto verticale, che [illegible] è immaginato a perpendicolo, cioè a diritto propriamente sopra il capo di ciascuno.

[Cont.] **In diritto.** *Nella direzione d'una linea retta. Cal. B. Arch. Vitr. Comm.* III. 3. Tamburo (*tympanum*) è quello spazio, per lo più triangolare, chiuso fra il cornicione, che si stende in diritto, e l'altro, che seguendo la figura della copertura fa un semicircolo, o due linee inclinate, che col cornicione formano un triangolo.

6. Per diritto. *Post. avverb. vale Dirittamente. Maestruzz.* 2. 8. 3. (C) Il detrattore fa questo in due modi: alcuna volta per diritto, alcuna volta per obbliquo e per traverso.

[Cont.] *Bus. Arch.* 105. Se le prime canne saranno fitte per diritto, le seconde si conficcaranno per traverso, e poi, come s'è [illegible] stenderanno le sgrossature, e le [illegible] *G. G. N. sci.* XIII. 111. La quale (resistenza de' [illegible]) grandissima contro alla forza di [illegible] per [illegible], minore per lo più si osserva [illegible] per traverso.

7. [T.] Diritto diritto. *È Agg. e Avv., ripet. ha più forza.* Certi Protestanti, non meno intolleranti dei meno caritatevoli tra i Cattolici, per poco che si dissenta da loro, mandano la gente diritto diritto all'inferno.

DIRITTONE. [T.] *Accr. di* DIRITTO, *nel senso di Destro. Furbone, Furbacchione. Vive in altri dial. Non suona mai lode. Ha quasi sempre forma di Sost.* [T.] È un dirittone, una dirittona. — L'han fatta a quel dirittone.

DIRITTURA. *S. f. Linea retta.* Directura *è in Vitr. Vell. Colt.* 62. (C) Columella giudica che lo spazio fra gli [illegible] nel terreno grasso [illegible] [illegible] fra l'una parte e l'altra [illegible] Bart. [illegible] 26. La dirittura di questa valle è volta a Levante, dallo cui [illegible] [illegible] Bart. [illegible] Arch. [illegible] 32. [illegible] M. [illegible] 35. [illegible] della [illegible] dirittura [illegible]

2. *Per la* [illegible] S. Greg. 5. 28. [illegible] golo: allor si conosce in quanta parte era la sua tortura.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 23. 12. È avvenuto, che per la continova molestia de' venti, ella (*alto da muro*) si sia piegata dalla sua dirittura più di tre braccia.

3. A dirittura. *Post. avverb. Dirittamente.* V. A DIRITTURA.

[Cont.] *In linea retta. G. G. Sist.* I. 212. Repugna l'esser circolare, e a dirittura non essendo [illegible] A questa dirittura si tirando [illegible] tre over quattro bacchette, e [illegible] situato l'angolo della squadra a dirittura di queste bacchette [illegible] misura si vuole, che per ora [illegible] di misurare cinquanta passi.

4. Andare, Venire a, in, nella dirittura di pers. *o di cosa,* [illegible] *quella direzione. Salvin. Odiss.* 6. [illegible] dirittura del vestibolo. E 32. [illegible] a dirittura D. Telemaco venne.

[Cont.] *Tetti, Fort.* 79. Quando vengono tre baloardi [illegible] dirittura [illegible]

[T.] Guardare nella dirittura d'un oggetto; *non solo in quella direzione, ma diritto per l'appunto all'oggetto.*

(Tom.) Stare in, Scrivere in dirittura; *senza punto torcere o piegare nell'attitudine della persona e nella linea dello scritto.*

5. [Cont.] † **Per dirittura.** *Lo stesso che* A dirittura. *Vas. V.* 399. Mentre di sopra si dipignevano queste stanze; si murarono l'altre che sono in sul piano della sala maggiore, e rispondono a queste per dirittura a piombo, con gran comodi di scale pubbliche, e secrete.

6. Pigliare una dirittura. *Seguitare, senza interromper giammai, nè per ragione, nè per esempio, lo stesso tenore e forma d'operazione.* Tratt. segr. cose donn. (C) Ma quando pigliavano la dirittura di voler essere medicate, è impossibile...

7. † *Trasl. Bontà, Giustizia, Il giusto e l'onesto. Bocc. Nov.* 2. 3. (C) La cui dirittura e la cui lealtà veggendo Giannotto, gl'incominciò forte ad increscere.. *Mor. S. Greg.* La santa congregazion degli eletti comincia la sua semplicità e dirittura nel timor d'Iddio. *G. V.* 11. 3. 6. Ancora è da schifare per queste cose mormorare contro a Dio, siccome la nostra iniquitate biasimasse la divina dirittura. *Amm. ant.* 28. 4. La infinita dirittura, non è dirittura, ma doppia iniquità. *Gr. S. Gir.* 15. Dio disse nel Vangelo che bene avventurati sono quelli che hanno fame e sete per dirittura, ch'egli saranno consolati.

8. [Camp.] † **Dare con dirittura checchessia,** *per Esporlo con rettitudine d'animo e di mente. Bib. Eccles.* 16. Alle parole mie attendi col cuore tuo, e dirotti in dirittura li spiriti della virtude che Dio pose nell'opera sua dal cominciamento (*dico in aequitate spiritus virtutes*). *Il Volgarizzatore lesse* [illegible]

9. [Cont.] **Fare dirittura.** *Dicesi di cosa che si trovi nella stessa direzione di un'altra. Non com. Docc. Tratt. scherma,* 12. Il braccio destro, se bene sta basso, faccia dirittura all'orecchio destro ed il pugno della spada faccia dirittura con la punta del piè destro di modo che la detta punta del piè, e 'l pugno della spada, e l' orecchio si riscontrino tutti insieme.

[Camp.] † **Fare dirittura,** *per Condursi con rettitudine, ecc. Bib. Re.* III. 15. *Rubr.* Regna Asa, suo figliuolo, il quale fece dirittura come David, e tolse via gl'idoli. *E Pist. S. Gir.* 57. Egli (*il re Osea*) fu uomo giusto, e fece dirittura nel cospetto del Signore. *E Aquil.* III. 4. Invidò el [illegible] Cesare nella redetana Spagna, per fare dirittura alla gente, e per meglio ordinare la gente e la contrada.

10. [Camp.] † **Frangere dirittura,** *fig., per Violare la giustizia. Aquil.* III. 34. Molte volte dicea Cesare in suo parlare: In nessuna guisa non dee l'uomo frangere dirittura, se non lo fa per montare in altezza. *Sentenza di Euripide, che in latino suona:* Nam si violandum est jus, regnandi caussa violandum est.

11. [Camp.] † **Guardare dirittura,** *per Osservare la rettitudine, la giustizia nell'operare. Aquil.* III. Catone era aspro, fiero e forte in dirittura guardare ed in giustizia mantenere.

12. [Camp.] † **Operare dirittura,** *per Governarsi con rettitudine in ogni fatto. D. Conv.* IV. 17. La undecima si è giustizia, la quale ordina noi ad amare e operare dirittura in tutte cose.

13. [Camp.] † **Parlare in dirittura,** *per Parlare con* [illegible] *Bib. Eccles.* 16. [illegible] ammaestramento in dirittura, e cercherò di narrarti sapienza (*dicam in aequitate*).

14. **Pigliare una dirittura.** *Seguitare, senza interrompere giammai nè per ragione, nè per esempio lo stesso tenore e forma d'alcuna operazione.* Tratt. Segr. cos. donn. (C.) Ma quando pigliano a dirittura di voler essere medicate, è impossibile....

15. [Camp.] † **Recare in uso di dirittura,** per *Trarre a buona sentenza il non diritto dire di altrui.* Mor. S. Greg. E così reca in uso di dirittura quelle cose, le quali sono diritte, ma non sono da loro dette dirittamente.

16. [Camp.] † **Tenere la dirittura della giustizia,** per *Seguitare i dettami, la retta via della giustizia.* Mor. S. Greg. Imperciocchè essi (*eretici e malvagi*) non tengono la Fede diritta, ovvero ancora la dirittura della giustizia.

17. [Camp.] † **Tornare allo stato della dirittura,** per *Tornare a buona vita.* Mor. S. Greg. Colui lo quale era aggravato dello peso delli suoi peccati, quando ritorna poi allo stato della dirittura, egli conosce....

18. [Camp.] † **Venire in dirittura,** per *Di malvagio divenir buono, savio, ecc.* Bib. Luc. 3. Tutte le malvagità verranno in dirittura, e tutte le cose aspre verranno in vie piane. *erunt prava in directa.*

19. [Camp.] † **Savio di dirittura,** per *Di retto pensare.* Bib. Job. Prol. 1. E chi savio di dirittura crederae che uomo di tanta loda determinasse di finire la vita con impiccarsi?

20. † Per *Accortezza aggiustata.* Brun. Fav. 236. (M.) Tua difensione S'ha niente di ragione: Ch'à la dirittura. (*cioè, o tua difesa inganna il diritto vedere della ragione.*)

† **DIRITTURA.** S. f. *Imposta, Tributo.* V. DIRITTO. Fr. [illegible] M. V. 7. 62. (C) Franchi e liberi d'ogni dazio, gabella e dirittura.

2. [T.] † *Diritto di ufficio.* Stat. Cerin. cap. xv. Abbia il detto podestà, per sua e de' suoi ufiziali e famiglia, dirittura di tutte le esazioni le quali farà, [illegible] per lira. E xxv. = Provvis. Com. Fir. 32. Non.... Sanza ritenimento d'alcuna gabella o di carico o di dirittura.

3. † T. leg. Per *Ragione, Azione.* M. V. 9. 98. (C) Con tutte le ville, terre e fortezze e diritture di quelle, come teneva il Conte [illegible] morto.

4. [Camp.] † Per *Quanto spetta di diritto*, e fig. per *Sacrifizio espiatorio.* G. Giud. xv. 160. Rispose e disse: Che li infernali Iddei non lascierebbero mai posare il mare, se gli no non avessono ora dirittura in vendicanza della anima d'Achille. *Senso bibl. di* Justitia.

† **DIRITTURA.** S. f. † *Uffizi che si rendono a' morti, Esequie.* Stor. Bart. 126. (M.)

† **DIRITTURIERE.** [T.] Agg. *Retto, nel senso mor. e civ.*; *sempre la pers. e masc.* Da Dirittura per *Rettitudine.* [Camp.] Bib. Prov. 21. Per l'uomo dirittuviere è dato lo iniquo. (*pro recto iniquus*) = Colun. Eg. Gov. Pr. 1. 1. 11. (Man.) Vit. Bart. 15. (C) Lo dirittuviere giudice.

† *Nel preced. può intendersi anche preso Giudice come agg., nel seg. è così più chiaro.* [Camp.] Bib. Cant. 1. Li dirittuvieri amano te. *recti.*

† *Nel fr.* Droiturier. *Che aveva vassalli i quali pe' feudi loro a lui pagavano un tanto.* (Da Droit *per imposta, giacchè i diritti di sovranità tirano d'ordinario alla borsa.*)

† **DIRITTURIERI.** [T.] *Agg. Dirittuviere.* V. — Gr. S. Gir. 40. (C) Lio è dirittuvieri.

† **DIRIVANTE.** *Part. pres. di* DIRIVARE. *Che dirivo, Che tramanda i suoi* [illegible]. Sal. Ian. Procl. (M.) Hai in man le chiavi della ricca fontana della vita, e [illegible] mondi dirivante. (*Qui allegoric.*)

† **DIRIVARE.** V. a. *Derivare, e dicesi particolarmente delle acque correnti.* Deriva anche lat. *Nelle Nov. Tir.* Derivare. Cr. 1. 6. 2. (C) Le piove che vi caggiono, agevolmente se ne dirivino e scolino fuori. Cres. 3. 7. Per li cui solchi le acque piovanti che vi discorrono liberamente sanza impedimento ai fossati si dirivino.

2. *E N. pass.* Imperf. V. Tusc. T. 2. 216. (M.) Ciò avviene per motivo di cotesta acqua freschissima la quale in vari canaletti in qua e in là dirivandosi la verdura irriga tutta.

3. *N. ass. Per Sgorgare, Emanare.* Cresc. 2. 17. (M.) Tutte le fosse de' campi farai dirivare e discendere ad una fossa maggiore e più chiusa. [Camp.] D. Inf. 7. Una fonte che bolle e riversa Per un fossat che da lei diriva.... Bemb. Asol. (C) Tanto ogni fonte è maggiore, quanto maggiori sono i fiumi che ne dirivono.

4. *Fig. N. pass. e ass.* Pass. 224. (C) La superbia si chiama il peccato massimo...., perocchè è il primo e 'l principale, e dal quale gli altri si dirivano. E 227. Ogni vizio è peccato grave dalla superbia si diriva e nasce. Varch. Lez. 293. Questo vocabolo greco *zelotipia*.... onde è dirivato nella nostra lingua gelosia, non significa altro che una emulazione.

E in signif. att. G. V. 12. 94. (Mt.) Da quello ebbe e dirivò il proprio nome Legge.

5. *Per Traviare.* G. V. 9. 73. 1. (C) I suoi baroni erano dirivati più innanzi alle frontiere della Scozia. (*Quasi arrivati. Modo antico.*)

† **DIRIVATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DIRIVARE. *Amet.* 24. (C) Le nostre in fonti chiare dirivate, Di viva pietra bean con sapore. (*Qui per Sgorgante, emanate.*)

2. *E nel signif. fig. di* DIRIVARE, § 4. *Cron. Morell.* 231. (C) Eraci allora setta di Bianchi e Neri, dirivata dalle sette de' Donati e Cerchi.

† **DIRIVAZIONE.** S. f. *Da* DIRIVARE. *Derivazione.* [Camp.] *Serm.* 23. Per alcuna considerazione della ragione, per una dirivazione o redundanza delle potenze superiori alle inferiori.

Serd. Galeott. Mar. 11. (C) Onde è adunque che hanno dirivazione dal Greco?

DI RIVERBERO. [Cont.] *Dicesi di fornace costruita in modo da far riverberare le fiamme sopra la materia e metallo.* Biring. Pirot. vii. 1. Una fornace potentissima che si chiama di riverbero, la quale non solamente credo che si elegga per commodità, ma perchè nelli gran gitti la sia necessaria.

† **DI RIVERSO.** *Avv.* [Cont.] *Lo stesso che* Di rovescio. *Agrippa, Sci. arme.* xiii. Ferire col taglio, di mandritto, o di riverso: questo potrebbe riparar' di croce, e spingere con la punta verso lui, overo riparar' di coperta venendo in prima.

† **DIRIVIENI.** S. m. *indecl. Lo stesso che* Andirivieni. V. — *Car. Lett.* 1. 70. (C) Vassi poi per certe viette, viuzze, viottoli, per tanti dirivieni, che....

† **DIRIVO.** S. m. *Derivazione, Origine, Cominciamento.* G. V. 12. 93. 2. (C) E da quello ebbe dirivo Legge il proprio nome da *legio, legionis.* (Dirivo *non pare altrimenti sost., ma dee leggersi unito con* ebbe. Ed ebbe dirivo *vale* Ebbe derivato; *sicchè l'esempio dee spiegarsi così: E da questo ebbe dirivato Legge il proprio nome da* legio, legionis.)

† **DIRIZZACRINE.** S. m. *comp. indecl. Lo stesso che* Dirizzatojo. V. — *Fr. Giord. Pred.* (C) Tengono più conto del pettine, del dirizzacrine, e de' bossoletti pieni di liscio, che....

† **DIRIZZAMENTO.** S. m. *Da* DIRIZZARE. *L'atto di dirizzare, e Lo stato della cosa dirizzata.* Tes. Br. 8. 12. (C) L'ordine del parlare.... non si tiene al gran cammino, anzi se ne va per sentieri e per dirizzamento che li mena più avaccio colà ove egli vuole andare. (*Qui allegoric., e vale Indirizzo, come nel* § 3.) M. V. 6. 11. Bene, lo l'acconciamento del porto..., e del dirizzamento del cammino e dell'albergherie. (*Così ne' buoni testi a penna.*) (*Forse anche qui vale Emendamento, Correggimento, Miglioramento, o sim., come nel* § 4.)

[Cont.] *Cost. Com. Siena*, iii. 16. Le case le quali si disfacessero per cagione del detto dirizzamento, si debiano mendare e del danno sodisfare a coloro di cui sono le case.

2. † *Il Fine a cui l'atto è indirizzato.* Brun. Lat. Et. Arist. 2. L'uomo che saetta, ha il segno per suo dirizzamento.

3. *Fig. Per Ammaestramento, Indirizzo.* Coll. SS. Pad. (C) Col quale insino dal noviziatico, e nei dirizzamenti della cavalleria spirituale, fu a me non dividevole compagnia. [Camp.] *Bib. S. Paol. Fil. Prol.* E per fervore di spirito ponendo giù li dirizzamenti di ciascuno presero uffici di ministr....

4. *Per Correggimento.* M. V. 1. 57. (C) Convenne che a Dio si lasciasse il corso e il dirizzamento di quelli soperchi.

5. [Camp.] *Per Dirittura, Rettitudine, ecc.* Bib. Salm. 44. La verga del tuo reame è verga di dirizzamento, tu amasti giustizia, ed avesti in odio la iniquità. *virga directionis virga regni tui.*

6. *Per Fondazione.* Lemm. Testam. 59. (M.) E tutte le mercedi e gli affitti ricevere e.... e' predetti frutti convertire nel dirizzamento, perfezione e fornimento del detto Spedale.

† **DIRIZZANTE.** *Part. pres. di* DIRIZZARE. *Che dirizza.* Ott. Com. Pur. 2. (C) Se io ho cotale addottrinante, se io ho cotale conducente, se ho cotale dirizzante, che io posso mettermi sicuramente per questo mare. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 29. Acciò che loro la sua caduta, conseguentemente sia predicato il dirizzare e addio. *Bib. Ebrei.* 20.

DIRIZZARE. V. a. e N. pass. [Cont.] *Rendere diritto. Più com.* Addirizzare. *Leo. da Vinci, Moto acque*, vi. 58. E se il fiume per molte torture si facesse pigro e paduloso, allora tu lo devi dirizzare che l'acque piglino sufficiente corso.

[Cont.] *Una superficie.* Rus. Arch. 100. Si darà il primo sgrossamento di testola, e poi sarà dirizzata, e spianata l'incrostatura.

Pass. 25. (C) Più malagevolmente si piegherà o dirizzerà come il legno vecchio e torto piuttosto si rompe o arde, che non si dirizza. *Lab.* 233. La cui lamia per sè, o per otto, o per dieci arsighe la notte non si piega in guisa che poi non si dirizzi.

[Cont.] *Cost. Com. Siena*, iii. 16. La via la quale da la porta Peruzzini infino a la strada francesca denanzi la chiesa di Santo Moreci si debbia dirizzare in diritta corda.

2. [Cont.] *Mettere in posizione verticale.* Gell. Sesl. 8. Mi messi a dirizzare uno stile grande nel mio cortile.... Benv. Cell. Vit. 1. 213. (M.) Dirizzassero d'accordo una croce, la quale mostrasse di cadere.

3. *Volgersi, e Volgere alcuna cosa verso qualche luogo o persona.* Dant. Purg. 9. (C) E una spada nuda aveva in mano, Che riflettea i raggi sì vèr noi, Ch'i' dirizzava spesso il viso in vano. *Bocc. Nov.* 41. 13. Entrata in mare, verso Rodi dirizzarono la proda, e andâr via. *E nov.* 79. 31. Allora Buffalmacco pianamente s'incominciò a dirizzare verso santa Maria della Scala. *M. V.* 8. 74. Lo fedele del conte Guido con dodici compagni arditamente si dirizzò al conte di Lando, e valentemente l'assalì. *Morg.* 1. 30. Orlando.... Si dirizzò, come l'abate detto Gli aveva, dove sta quel Passamonte. *Pallad. Gen.* 13. (M.) Che se questo v'è vano, meglio dirizziamo le vigne all'aquilone, ed al vento favonio.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 127. 44. A questi carri si provederà bene se si torrà legnami sodi, serrati, con il disegnare e dirizzare le linee secondo la squadra. *Cr. P. Agr.* i. 176. Gli arbori delle selve in molto gran profondo dirizzano le radici, dove è il caldo fumante per lo costrignimento della crosta della terra. *Rus. Arch.* 10. Le strade non siano dirizzate alle porte, ma vadino storcendo, sì che i soldati.... camminando, porgano la parte destra, che sarà scoperta dallo scudo esposta alla muraglia.

[Cont.] *N. pass.* G. G. Sagg. iv. 249. Se ella tornerà a fregar per un altro verso il detto raggio, si dirizzerà in altra parte.

4. *E fig.* Cron. Morell. (C) La fede si dirizza verso Iddio, credendo e affermando la verità. *Pass.* 287. Ha a dirizzare l'operazione e gli atti umani nel debito fine. (*Parla della diritta ragione.*) [T.] *Vang.* Dirizzate la via del Signore.

5. *Detto dell'animo, de' pensieri, dell'appetito, e sim.* Bocc. Nov. 97. 20. (Mt.) Male a me convenivasi in sì alto luogo l'ardore dell'animo dirizzare. *E nov.* 98. 7. E ad altro dirizza i tuoi pensieri. *Lab.* 173. Quante volte tu dietro alle femmine l'appetito dirizzi. *Bocc. Lett.* 37. Nè indarno stimo che sarà quella lezione, se tu,...., dirizzerai la tua fantasia a miglior opera.

6. *Volger l'intendimento, e sim.* Bocc. Nov. 17. 34. (Mt.) A far la guerra al duca d'Atene si dirizzò.

7. **Dirizzar l'animo ad una cosa** *vale Applicarsi, Intendere a quella.* Bocc. Vit. Dant. 222. (M.) Carlo Magno.... alla reedificazione della disolata città lo [illegible] animo dirizzò. *Tit. Liv.* I. 1. c. 38. Allora poi dirizzò l'animo suo ad opera di pace.

8. *E per morale similitudine.* Fir. Trin. 5. 3. (M.) Se fusse vero ch'ella fusse maritata questa bella cosa, Uguccione forse forse dirizzerebbe l'anima a casa nostra.

9. **Dirizzare i passi verso un luogo** *vale Incamminarsi verso quello.* Bel. Vit. Eg. 52. (M.) E dopo questo partendosi da' frati, e verso la cella dirizzando i passi suoi, subito tanto splendore apparve che....

10. (Mar.) [Cont.] **Dirizzare una nave.** *Condurla nell'a[illegible] direzione.* G. G. Lett. Canoc. È vero, che per fermar la nave l'ajuto dell'indice è nullo; ma non meno è inutile l'ancora per dirizzarla, e governarla nel suo viaggio, anzi per avventura l'operazione di quello è più eccellente, ed ammiranda, che questa.

11. [Giust.] **Dirizzare il corso.** *Serd.* I. 15. Pregando la Regina del cielo che volesse favoreggiarle (*due navi*) e dirizzarne il corso, pose a governo dell'una e dell'altra elettissimi nocchieri.

12. [Camp.] **Dirizzare verso un luogo,** *per Insegnare, Additare la via che vi mena.* D. Purg. 19. O eletti di Dio ... Drizzate noi verso gli alti saliri (*Alla scala, vuol dire, che mena al girone superiore*).

13. *Fig.* [Val.] *Trattar meglio.* Pucc. Centil. 38. 3. Perch'eran mal trattati, A Baldo diero una petizione, E domandaron d'esser dirizzati.

14. *Per Fabbricare, Edificare.* Lemm. Testam. 66. (M.) Ancora che in caso che il detto testatore nel tempo de la sua vita non avesse dirizzato il detto Spedale. E 67. Nella Parocchia nella quale esso Spedale è dirizzato.

15. *Fig. Innalzare, Fondare.* Serd. Galeot. Mar. 33. (M.) Sia dirizzato in Pisa un floritissimo studio di Lettere.

16. **Dirizzarsi in piedi** *vale Rizzarsi.* Tav. Rit. (C) Allora Tristano con volontà dello re Amoroldo si dirizza in piedi.

17. [Camp.] *Per Levarsi a sedere sul letto.* Vit. S. Gir. Jacendo nel suo letto era venuto in tanta debilitade, che per se medesimo non si poteva dirizzare.

18. [Camp.] *Per Volgersi verso qualche luogo o persona.* D. Purg. 15. E dirizza'mi a lui sì dimandando: Che volle dir lo spirto di Romagna ...?

19. *Trasl. Ristabilire, Raddrizzare, Rimettere in pied., Racconciare.* Franc. Sacch. Nov. 84. (M.) La donna piglia il panno lino, e cuoprelo nè più nè meno com'erano coperti gli altri, e torna a dirizzare un poco il letto, ..

20. *Per Raggiustare, Correggere, Indirizzare.* Franc. Sacch. Op. div. 58. (C) Parlamentarono segretamente insieme a Vignone di quelle cose, come si credea che avessono a dirizzare il mondo. Cavalc. Frutt. ling. La cerchi dell'anima, come quelli del corpo, sono da guidare e dirizzare, e non da lasciarle ire zoppe e cadere. Vit. S. Gio. Batt. 257. I santi uomini vanno a uno più santo di loro per essere ammaestrati e dirizzati dalla dottrina sua in ciò che bisogna loro.

E *ass.* Franc. Sacch. Op. div. (C) Consiglia chi n'ha bisogno, dirizza chi erra.

21. † *Per Far giusto, Giustificare.* Cr. S. Gir. 10. (C) Salomone disse: chi asconde lo suo peccato non sarà dirizzato.

22. *Per Disporre, Mettere in ordine.* Lemm. Test. 62. (M.) Esso testatore tanto vivesse che innanzi alla sua morte esso Spedale fusse fatto, e in atto di Spedaleria dirizzato.

23. *Locuzione e prov.* **Voler dirizzare il becco agli sparvieri, le gambe a' cani, e sim.,** e *vagliono Trattar dell'impossibile.* V. BECCO. Cecch. Dot. 2. 4. (C) Io non vo' già Dirizzar col mio 'l becco agli sparvieri. Buon. Fier. 2. 2. 9. Non si vuol dirizzar le gambe a' cani.

DIRIZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da DIRIZZARE. Amet. 95. (C) Le ninfe in piè dirizzate corsero inverso Ameto.

[Cont.] Bart. G. Arch. Alb. Pr. I dirizzati fiumi, le aperte foci, i piantati ponti.

† **DIRIZZATOJO.** *S. m. Strumento d'acciajo, o di ferro, o sim., lungo circa a un palmo, ma acuto da una banda per ispartire e separare i capelli del capo in due parti eguali.* Fir. As. 228. (C) Preso un dirizzatojo d'acciajo, e fittolo per mezzo d'ambe le luci di Scannacio, io darnò ad una perpetua notte. Cant. Carn. 102. Un dirizzatojo avemo, Ch'è tutto pieno e lungo assai, Fra i capelli in mezzo i metti.

2. † *Per qualunque Strumento da raddrizzar checchessia.* Fr. Giord. 148. (C) Così il santo uomo ... A uno piombino, uno segnale, uno dirizzatojo, che mostra la tortura de' peccatori. (*Qui fig.*)

† **DIRIZZATORE.** *Verb. m.* di DIRIZZARE. *Chi o Che dirizza.*

2. † *E fig.* Tratt. gov. fam. (C) Lingua sono predicatori e consiglieri, consolatori e dirizzatori nella via dello spirito. [Camp.] Bib. Prov. 16. Rubr. Come Iddio è dirizzatore di coloro che a lui s'accomandano.

† **DIRIZZATRICE.** *Verb. f.* di DIRIZZATORE.

2. † *E fig.* Tratt. segr. cos. donn. (C) Usino compagnia dirizzatrice de' buoni costumi.

DIRIZZATURA. *S. f. Quel che separa i capelli in due parti per mezzo la testa nell'acconciatura che generalmente soglion fare le donne. Spartizione.* (Fanf. Voc. uso. Divisa. [T.] Nel Bocc. e nel dial. ... Discriminatura, da Discrimen. Discerno.) Fir. As. 44. (C) Raccolti i capelli un poco insieme intorno al fine con un ... nodo, se gli aveva tirati ... in su la sommità della dirizzatura.

† **DIRIZZO.** *S. m.* [Cont.] *Lo stesso che Dirizzatura.* Cost. Com. Siena, III. 23. Lo detto dirizzo si faccia e fare si debbia a le spese de li uomini del popolo di Santo Donato ... e di tutta coltura a quelli terrene a le spese de lo scampio de la via la quale scampiata fue verso li frati umiliati.

DIRIZZONAJO. [T.] *S. m.* V. DIRIZZONE, § 1.

DIRIZZONE. *S. m.* [T.] *Corr. da Direzione, come* Acquazzone *masch. dal femm.* Aquatio, *e il volgo fa* Ribellione *masch. Direzione torta presa nell'operare e malamente seguitata.*

E Prendere un dirizzone *vale Prendere o Pigliare una dirittura, cioè Seguitare senza mai interrompere, nè per ragione, nè per esempio, lo stesso tenore o forma d'operazione.* Guadagn. Prefaz. pref. 7. (Gh.) Quando hanno preso un dirizzone ... [illegible] ... [T.] Pare prende dirizzoni. ... E chi è l'uomo de' dirizzoni, ostinato insieme e avventato, con modo fam. di cel. lo dicono Dirizzonajo. E ... [illegible]

2. [M. F.] **Pigliare il dirizzone a.** *Incamminarsi.* La Calidora, 1. 46. Dando al cavallo suo ognun di sprone, A Malmantil pigliamo il dirizzone.

† **DIRO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Dirus. *Empio, Crudele.* Petr. son. 107. (C) O fucina d'inganni, o prigion dira, Ove 'l ben muore, e 'l mal si nutre e cria. Amet. 8. In fiera si converti, il qual con diro Occhio riguardo per pietà sovente. [Camp.] All. Met. VII. Per quelle dire villanie di Junone intendo le stolte femmine ... — Poliz. Stanz. 1. 9. (C) Nè pensando al suo fato acerbo e diro. Fir. As. 183. E tu ... fortuna, cessa oramai d'incrudelire contra d'una innocente verginella.

† **DIROBATO.** *Part. pass. Dall'inus.* DIROBARE. *Dirubato.* Guitt. 3. 13. (M.) Tullio dirobato e scacciato per gli nimici suoi dice ...

DIROCCAMENTO. *S. m.* Da DIROCCARE. *Il diroccare, Atterramento, Disfacimento.* Pros. Fior. 5. 98. (M.) Comechè certa istoria sia, dal commesso delitto a l'attuale diroccamento essersi frapposto del tempo. Stor. Semif. 4. (Mt.) Della cagione e del diroccamento e d'ogni e qualunque cosa fedelmente e diligentemente racconteremo. E 16. Furono ancora fatti per esso Salvito molti e più ricordi della detta sollevazione... e del diroccamento ...

DIROCCARE. *V. a. Disfare, e Spiantar rócche, o Rovinare generalmente.* [T.] *Non da* Diruere *nè da* Derupicare, *ma da* Rócca *e* Rócco, *in ling. settent.* Roch, *Luogo alto, al qual corrisponde con metatesi* Arx. *Onde il senso di Abbattere.*

G. V. 10. 82. 32. 1. (C) Il quale i Fiorentini feciono di presente diroccare infino a' fondamenti. M. V. 8. 67. Alli nimici aggiugneano l'arsioni, diroccando fortezze... Bern. Orl. 3. 8. 31. Diroccasse case, campanili e chiese.

[Lambr.] *Anche degli alberi.* Il vento ha diroccato quell'albero, ch'era una maraviglia.

2. *N. ass. Per Cader furiosamente dall'alto.* Ar. Fur. 2. 76. (C) Perchè, giù diroccando, a ferir venne Prima nel fondo il ramo saldo e forte.

3. *E N. pass. vale Gettarsi giù furiosamente da alto.* Chiabr. Egl. (M.) Tu fra le balze delle rupi dure, O ti dirocca mortalmente, ovvero Apprestati a soffrir crude venture.

DIROCCATO. *Part. pass. e Agg.* Da DIROCCARE. Filoc. 3. 218. (C) Siccome se i vicini monti, urtandosi insieme, giugnessero le lor sommità, li quali per l'urtare pestilenzioso diroccati cadessero giuso al piano.

DIROCCATORE. *Verb. m.* di DIROCCARE. *Chi o Che dirocca.* Salvin. Iliad. (M.) Dirutor altri legge in Greci.

DIROCCIARE. [Lambr.] *V. a. Spogliare i marroni del riccio, i baccelli ch'è sotto il guscio.* [T.] *Incominciare in Festo, altri spiega Purgare.*

† **DIROCCIARE.** *V. n. ass. Cader della roccia.* Non da Diruere, ma da Roccia e Rôcco. (T. Diroc... fr. Dérocher. Gallic. ...) Com. Purg. 23. 138. (C) Nel frutto di quell'arbore ... ed in quell'acqua che diroccia.

2. [T.] *Nel Montamiata* Arrocciarsi, *Arrampicarsi per rocce.* Rif. *Cadere di roccia in roccia.* D. 1. 14. Lor corso (*delle lagrime umane in questa valle infernale*) si diroccia. Pare non possa compr... ... e rende in una voce quel di Virg. ... liquuntur rupibus amnes. — But. (C) Si diroccia, cioè si discende correndo a modo d'uno fiume.

† **DIROGARE.** *V. a. e N. ass. Derogare.* Derogo, *aureo lat.* M. V. 4. 54. (C) Non dirogando troppo all'onore imperiale. Franc. Sacch. Nov. 86. (M.) Franco (*cose de donne*) a Campidoglio, volendo e addomandando che quella legge si dirogasse.

[Cont.] Stat. Fabbri Fior. 54. E le predette cose non s'intendano dirogare in alcuna cosa allo statuto, el quale parla de' segni.

† **DIROGATORIO.** *Agg. Derogatorio.* Derogatorius, *nel Dig.* — Stat. Merc. (C) Si truovino alcune parole espresse, ovvero dirogatorie.

DIROMPERE. *V. a. Propriamente Levare o Ammollir la durezza, o per dir così la tensione della cosa, Renderla arrendevole. Aureo lat.* Bracciol. Sch. 20. 61. (Mt.) La sua pasta Mena e rimena, e la dirompe e spiana.

[Cont.] Cr. P. Agr. 1. 197. Il ramo il quale si pianta, non si dee lacerare, nè dirompere in nullo modo. Fioravv. Spec. sec. 1. 41. Si mettono (*quelle pelli*) a molle in acqua chiara per una notte, e poi si sbattono tutte ad una per una sopra una pietra liscia per dirompere bene.

[T.] Dirompere il lino macerato, prima che si pettini. Colla maciulla di legno si dirompe.

[Cont.] Spet. nat. II. 176. Si prende un fascetto per volta di quegli steli, e si maciullano sulla gramola... e quivi a forza di percosse, e di strette si dirompono.

2. *E N. pass. Per simil., detto dell'acqua.* Cr. 1. 10. 2. (C) Acciocchè per lo loro mutare, l'acqua, che non si muove, si si sbatta e dirompa. It. cit. Fior. I quali vasi meno mantenuti per ... o pieni, ... [illegible] ... si dirompono ed esalano. Sagg. nat. esp. ... Noi veggiamo ... ogni minimo brusco o che sopra vi cagiona, dirompersi.

3. E [T.] [Camp.] *Per Agitare una sostanza liquida sbattendola sì che prenda ...* [illegible] II. 10. Piglia chiara d'uova fresca e dirompila tanto che paja acqua.

[Cont.] *Sbattere nel liquido i grumi del formaggio per romperli e unirli.* Bocc. ... 219. ... cominciò a dirompere a poco a poco il latte nella sua pentola, o vaso a usanza d'una conchetta piccola, e così dirompendolo lo va ristringendo insieme, e ne fa la massa del ... [illegible]

4. *E per Rendere agevoli i movimenti, Render agile.* Bracciol. Scher. Dei 13. 9. (Gh.) Ma poi che fu con varie fughe (*musicali*) alquanto la man dirotta, e preparati i cuori All'armonia di quel soave canto.

[T.] Dirompere le braccia. [G. M.] Fag. Rim. Impara il ballo par, dirompi e scuoti Le dure schiene d'asino.

[G. M.] E Rif. Tutti i giorni bisogna passeggiare un poco, non foss'altro per dirompersi.

5. *Per Fiaccare e Rompere con violenza.* Dant. Inf. 34. (C) Da ogni bocca dirompea co' denti Un peccatore, a guisa di maciulla, Sì che tre ne facea così dolenti.

[Camp.] Bib. Salm. 2. Dirompiamo i loro legami, e gittiamo da noi il giogo loro (*Dirumpamus vincula*). Bib. Luc. 9. E quando il fanciullo venne, il Demonio lo dibatteva e dirompevalo tutto (*dissipavit*).

† *Trasl. Per Interrompere.* Sen. Pist. 75. (C) Noi avremo ... gaudio ... se noi dirompiamo e cacciamo le nostre occupazioni e i nostri vizj.

6. *Per Rompere, Guastare, Disordinare.* (Non com.) Ovid. Pist. 58. (M.) In prima mi difesi da lui, e dirompeagli gli ornati capelli e 'l ... viso. Liv. M. Cade ... abbandonate correndo sopra i nemici, e dirompono gli ordini e forano le schiere. Red. Ditir. 45. Con altri ... [illegible] Dirompetelo, Sgretolatelo, Infragnetelo, Stritolatelo.

7. † *N. ass. Rompere il freno, Abbandonarsi, o sim.* Car. Lett. 1. 29. (M.) Come trionfa il Molza? Come dirompe? Come fa delle berte? E 176. Dirompete, chè alla fama del vostro stile onnipotente già queste belle donne ... nominate da voi.

8. † **E Dirompere sopra una cosa** *vale Trattarne, Scriverne.* Car. F. 13. (M.) E 20. E 131.

9. † *Fig. Adirarsi, Venire in discordia, in dissensione.* M. V. 9. 44. (C) E vollonsi dirompere, se impossibilità non gli avesse tenuti.

10. **Dirompersi a fare una cosa** *vale Darsi, Mettersi a farla senza ritegno, precipitosamente.* M. V. lib. 9. cap. 10. (M.) Onde essendo ... fidati così malamente, e senza capo o consiglio, si diruppono quasi a mal fare. Pros. Fior. Vett. lett. 4. 4. 58. ... vagando in diversi discorsi ... per esser ... e dirompermi nel ... stile, con animo di risecare poi via tutto il superfluo.

G M.] Dirompersi alla fatica, allo studio, al cuno, e sim. Assuefarvisi con lungo uso e continuo. Fr. Se rompre.

11. N. ass. [M. F.] Dirompere in pianto, lacrime. Lagrimare dirottamente. Meg. Vit. Conf. 120. S. temporale in modo la buona femmina che diruppe in pianto, e senz'altro delibero di ubedire a consigli di suo fratello.

12. N. pass. Per Prorompere. Legg. B. Umil. 11. M. Dirompersi in amarissima lamentazione. Segn. Mar. [illegible] Non posso, contenere il pianto, e non dirompermi in tale maniera nelle lagrime. Bart. Asia. 2. 10. 455. Nè per ciò mai si diruppe in quegli sciocchi lamenti che noi facciamo.

13. Camp.] † Per Prorompere in parole, Aprire la bocca per parlare. G. Giud. [illegible] Innanzi ch'elli si dirompesse a ire delle dette parole la sustanzia, tra singhiozzi e lagrime in cotal modo e sue parole proruppe. F. per sotto Io mi sono dirotto in questo ardire di dire queste parole, acciocchè

DIROMPIMENTO. S. m. Da DIROMPERE. Il dirompere. [illegible] Dirupito in Sen. Declam. Quintil. C. (C)

2. † In erompimento. Perocchè tutte insieme dire le posso, nè, separandole, prolungare i dirompimenti.

† DIROMPUTO. Part. pass. e Agg. Da DIROMPERE. [Camp.] Per Infranto, Spezzato, e sim. G. Giud. xx. 24.

† DIROTTA. S. f. Fregagione o Stropicciatura, nella frase Dare dirotta. [illegible] Carpiccio. (Fanf.) Cer. Matt. una dirotta [illegible] ec. [illegible] oh dagli una dirotta [illegible] ha podagre [illegible] Di strecole di [illegible]

2. [illegible] Cammino marittimo. Intermeate strada [illegible] Fr. Fior. [illegible] 3. e Indirizzamento in mare. [illegible] 132. M. Avanti che noi scoprissimo l'isola della Madera già aveva preso ciascuno la sua dirotta e [illegible] tutti, non avendo gli schemi [illegible] istruzioni e i comandamenti [illegible] M.] Questa è lezione di [illegible] Onde la frase Far rotta. E partì il vascello, facendo rotta per levante. Ma se troppo di [illegible]

DIROTTAMENTE. Avv. Smoderatamente, Fuor di misura. Senza ritegno. Bocc. Nov. 38. 14. (C) E sopra lui cominciarono dirottamente, secondo l'usanza nostra, a piagnere e a dolersi. Lab. 36. Prima ch'io potessi alla risposta aver la voce, dirottamente, di me incresendomi, cominciai a piagnere. Legg. Sant. [illegible] deva allora in sul ponte un'anima che piagneva dirottamente. Red. Esp. [illegible] 58. Se con dolore [illegible] stuzzicatolo [illegible] ritornando lo sangue al cuore troppo dirottamente ritornando [illegible] Ch'io l'aveva posto nell'occhi. Buon. Tanc. 4. 1. (M.) [illegible] dirottamente.

DIROTTISSIMAMENTE. Avv. Superl. di DIROTTAMENTE. Fior. Nov. 15. 36. (C) Ma poi che in sè fu ritornato, dirottissimamente cominciò a piagnere. Sagg. Nat. Esp. 14. M. [illegible] abbiamo noi trovato che quando regnano venti meridionali, allora si [illegible] dirottissimamente.

DIROTTISSIMO. Agg. Superl. di DIROTTO. Tratt. [illegible] C. Segli [illegible] dare in un dirottissimo pianto. Alleg. 17. Questo gran fuoco e pianto dirottissimo [illegible]

2. † Per Sommamente alpestre, Dirupatissimo, Scosceso. Bemb. Stor. 6. 83. (C) È nel fine d'Arimeno una [illegible] alto, dalla parte che egli riguarda al mare, dirottissimo. E. Inol. 2. [illegible] per dirottissimi e dubbiosissimi sentieri. Discorre

DIROTTO. Part. pass. e Agg. Da DIROMPERE. [illegible] si dice di cosa resistente che diventa arrendevole. (C)

2. † Spezzato. Guid. G. (C) E già li lacci dell'elmo erano dirotti onde il suo capo era disarmato.

3. Per Rotto. Pesto, Ammaccato. Franc. Sacch. Nov. 132. (C) Egli (il frate) era tutto dirotto, perocchè quando cadde in terra... [Camp.] G. Giud. A. Lib. 20. Per la quale caduta Diomedes si scollo gravemente [illegible] Vit. S. Cat. II. 8. Poichè fu alquanto [illegible] fortissimamente si lamentava di molti dolori, perchè era tutta dirotta ed infranta. E. All. Met. [illegible] Alla fine divennero sopra un monte, e di quello si dirocarono giuso, l'uno dopo l'altro, e dirotti tutti dai sassi.

4. † Scosceso. Dirupato. Lat. Praeruptus. Bemb. Stor. 5. 67. (C) Ella era in luogo alto, e sopra un monte da più parti rupido e dirotto. [Val.] Goss. Serm. 17. Ne' più dirotti e solitari monti.

5. Fig. Per Spezzato, Abbattuto, Affievolito. Ar. Fur. 28. 30. (M.) Come [illegible] che dirotto e stanco Di febbre ardente, va cangiando lato.

6. [Camp.] Per Cadutico o mal fermo, e sim. Dib. Salvat. Prol. Adunque io per lunga infermitade dirotto, acciò che questo anno del tutto io non tacessi [illegible]

7. [Camp.] † Per Balzato qua e là, Sbattuto, e sim. Aquil. [illegible] 17. Tu seguitando [illegible] per molto tempo dirotto da furiosi venti nell'angoscioso mare.

8. Smoderato, Che non ha ritegno. Dant. Purg. 23. (C) Ed egli a me: Sì tosto m'ha condotto A ber lo dolce assenzio de' martiri La Nella mia col suo pianger dirotto. Amm. Ant. 7. 2. 3. Di riprendere è [illegible] se è garzonevolmente [illegible] se è femminilmente dirotto.

Onde Dirotto nel pianto vale Dirottamente piangendo. Dav. Scism. 21. (C) Veduto a sì alterato, e poi dirotta nel pianto, parve da levarlesi dinanzi.

9. Pioggia dirotta dicesi quella che cade in gran quantità. Salvin. Tanc. Buon. 557. (M.) Diresi pioggia dirotta quella che viene giù a bigonce. [Tor. Targ. Rag. Valdin. 1. 29. Nuovi danni fecero i fiumi della Valdinievole nel 1575 per causa di pioggie dirotte.

10. E aggiunto di Cielo, vale Che manda pioggia e neve strabocchevole. Segner. Pred. 7. 7. (M.) Altri si esponevano ignudi di mezzo verno alle notturne intemperie di un ciel dirotto.

11. Dirotto diciamo anche per Disposto, Abbandonato in qualche cosa. Tac. Dav. Ann. 14. 201. (C) Egli sciagurato per natura, e già dirotto nel mal fare, agevolmente confessò oltre alle domandate cose non mai sognate. Cant. Carn. 74. Volentier, alle braccia far suole, Sendo a scherzar dirotto.

[G. M.] Dirotto in una disciplina, in uno studio, in una lingua, in un esercizio qualunque. Fr. Rompu, [illegible]

12. A dirotta, o Alla dirotta. Post. avverb. [illegible] DIROTTAMENTE [illegible] A DIROTTA. [illegible]

† DIROVINARE. V. a. Rovinare. Dirum [illegible] Guid. G. (C) E che la cittade di Troja [illegible] distrutta e dirovinata con tutti i suoi cittadini nobili e popolari. [Camp.] G. Giud. v. 2. Questi, in quel tempo che li Greci dirovinaro Troja, con duro assedio assediava uno suo castello rubello.

† E N. ass. Tratt. Consol. (C) Dirovinano le grandi cose, perchè loro è negato di [illegible] star ferme; ma son levate in alto, acciocchè [illegible] maggiore scoscio. [T.] È anche in un Com. di Dant. del 300.

† DIROVINATO. Part. pass. e Agg. Da DIROVINARE. (M.)

§. Per Sommamente alpestre, Scosceso. Mil. M. Pol. 72. (M.) In questa isola hae una grande montagna, ed è sì dirovinata, che niuna persona vi puote suso andare.

DIROZZAMENTO. S. m. Da DIROZZARE. Il dirozzare, e fig. Il primo ammaestramento in checchè sia. Coll. Ab. Isaac. (C) Quando noi [illegible] per [illegible] [illegible] di ciascuna arte, ovvero dottrina [illegible] che cominci prima da cotali [illegible] Pare che siano stati trovati per principii e dirozzamenti del cacio

2. Per Abbozzo. Primi lineamenti di checchessia. Sen. Pist. (C) Noi ci dirozzammo [illegible] opere [illegible] Red. Lett. (M.) Vedemmo adunque in essa il primo dirozzamento dell'uovo, in un altro il medesimo uovo meglio formato.

DIROZZARE. V. a. Levare la rozzezza. Erudire. Nel [illegible] Dirozzo per Matterozzo. [illegible] Si mette il [illegible] Magaz. Coltiv. [illegible] 44. [illegible] a macero in fiume d'aqua [illegible] che la affina e dirozza [illegible]

2. Per Abbozzare. Franc. Sacch. Nov. 163. (C) Era un uom grande e grosso di sua persona e [illegible] siccome fusse stato dirozzato [illegible] piccone molfatto.

3. Trasl. Cominciare ad ammaestrare, e disciplinare. Albert. 38. (C) Chi perdona alla verga, ha in odio lo suo figliuolo, ma chi l'ama, in fretta lo dirozza e gastiga. Mor. S. Greg. Allora aprirà gli occhi degli uomini, e dirozzandogli, gli ammaestra di disciplina. Borell. Dial. 112. (M.) Ma le vittorie [illegible] che produte, le loro espugnazioni [illegible] puote che [illegible] non dirozzassero [illegible] i costumi? [illegible] ancora ove rivincere [Val.] Sold. Sat. 5. Accompagnati [illegible] orchestra. Che a [illegible] Segner. Mann. dirozzar la figlia ancora è buona [illegible] Sett. 1. 3. (Man.) Ma non vorresti anche essere dirozzato? E appresso: Ma se prima tu non prometti che ti dirozzi perfettissimamente, ...

4. N. pass. Salvin. Disc. 3. 60. (M.) Per dirozzarsi e pulirsi e cimentarsi a onorate prove d'ingegno questa adunanza è fatta.

DIROZZATO. Part. pass. e Agg. Da DIROZZARE. Albert. 18. (C) Che, per usanza di molti, sono provati sono ammaestrati e dirozzati. Tac. Dav. Perd. eloq. 430. Lo giovane discepolo ajutante, e li giudizi seguitante, dirozzato e avvezzo alle spese [illegible] ogni dì imparando le leggi vedendo in viso i giudici, udendo gli arringatori, poteva da sè solo subito trattare ogni causa.

2. [Cont.] Nel signif. del § 1 di Dirozzare. Fiorio, Mater. Agr. 12. Il lino [illegible] si mette sotto l'acqua a macerare, macerato che è di nuovo si secca, seccato si dirozza con la spatola, dirozzato si pettina, pettinato si fila, e filato si tesse la tela.

DIROZZATORE. Verb. m. di DIROZZARE. [Camp.] Colui che dirozza, e fig. Che ammaestra gl'ignoranti. Bib. [illegible] Io sono [illegible] dirozzatore di tutti loro; ed io so che Effraim ed Israel non sono nascosi da me (eruditor omnium eorum).

DIROZZATRICE. S. f. di DIROZZATORE. (Fanf.)

E come Agg. [T.] Un tal ministro di Stato faceva le Tardi dirozzatrici del costume pubblico.

† DIRUBARE. V. a. Rubare. La rad. è germ.; la forma anal. al lat. comune Diripere; l'idea del diritto comune. Tav. Rit. (C) A cui lo Re avea lasciata la sua eredità, e 'l gigante, ovvero tiranno, gliele avea dirubata. E appresso: Imperocchè li fedeli cristiani spesse volte la dirubano. Guid. G. 2. Cavalcarono intino in Egitto, tutto lo paese guastando e dirubando, e [illegible] [Val.] Pucc. Guerr. Pisan. 7. 28. Ardendo e dirubando il lor paese.

† DIRUBATO. Part. pass. e Agg. Da DIRUBARE. Dant. Purg. 33. (C) Ed aggi a mente, quando tu le scrivi, Di non celar qual hai vista la pianta, Ch'è or due volte dirubata quivi.

2. † E trasl. Fr. Jac. T. (C) Amor, lo mio coraggio Tu l'hai sì dirubato, Che nulla cosa di bene In me tu hai lassato.

DIRUCCHIARE. V. a. Agr.) Svettare, Levar le vette, Cimare. Detto delle biade, segnatam. del grano quando cresce troppo rigoglioso. [T.] Deruncare nelle Gl. gr. lat. Runcina secare; [illegible] Magazz. Colt. 7. 31. (Man.)

DI RUFFA IN RAFFA. Post. avverb. Co' verbi Torre o [illegible] Rubare, o Iniquamente [illegible] ma di due avute frammento [illegible] Non è [illegible] così [illegible] voci usat. Franc. Sacch. Rim. [illegible] Con forza ciò che puole dare, di ruffa in raffa, [illegible] sempre arraffa.

2. In prov. Quel che vien di ruffa in raffa, Se ne va di buffa in baffa; e vale che Le cose malamente acquistate in breve vanno in malora. Modo basso. (C)

DIRUGGINARE. V. a. Nettare il ferro dalla ruggine. [illegible] Come la fornace affina l'oro [illegible] e la lima dirugginа il ferro, così fa la correzione all'uomo giusto.

[illegible] Si può per estensione usare anche verso altro metallo che si coprono di una patina o crosterella di mota in uno dato a ruggine, come il rame, piombo, e sim.

2. [T.] Digrignare i denti. Stringerli gli uni contro gli altri con moto che faccia sentirne il suono, come si fa se da un corpo volessersi, stropicciando, levare la ruggine. Può essere vizio, non moto d'ira. [illegible] L'uomo dirugginа i denti [illegible] che [illegible] Galat. 7. (C) Il dirugginare i denti, il sufolare, lo stridere, lo stropicciare pietre aspre, e il fregar ferro spiace agli orecchi.

E per segno d'ira, o d'altra passione. Morg. 23. 37. (C) Rinaldo d'ira dirugginа i denti. Buon. Fier. 3. 4. 9. Dirugginando i denti, a testa [illegible] [illegible] Bust. [illegible] Ruggendo (il serpente) e dirugginando i denti.

DIRUGGINIO. S. m. Il suono che manda un ferro mentre si dirugginа, e i denti quando si dirugginano. (Fanf.)

2. È per simil. Magal. Lett. 464. (M.) Credeva che arrotandosi insieme (parla delle cartilagini che la cicala ha sotto il petto) facessero quel dirugginio che noi chiamiamo suono.

DIRUGGINIRE. [G. M.] V. a. Lo stesso che Dirugginare detto e del Pulire dalla ruggine, e del Sfregare i denti.

2. [T.] N. o Rifl. Perder la ruggine, per cagione chimica, o per altro cagione, anche senza sfregamento.

DIRUGGINITO. [T.] *Part. pass. e Agg.* Da Dirugginire. Ferro dirugginito, a cui è stata tolta la ruggine; meglio che Dirugginato, il quale par dica l'azione piuttostochè l'effetto.

† **DIRUINARE.** *V. n. ass. Dirupare, Rovinare* Diruo, *aureo lat. Ott. Com. Dant. Inf.* 16. 304 (*M.*) Delli quali (*fiumi*) il Po... col suo proprio nome alla marina discorre, togliendo a molti altri il nome che per la detta costa (*del monte Veso*) diruinano.

DIRUPAMENTO. *S. m.* Da Dirupare. Il dirupare. *Cr.* 1. 6. 6. (*C*) E se altri ha paura del dirupamento delle ripe in luogo di le spine, ovvero tra esso, si pongano radici di gramigna verde.

2. *Per lo Luogo dirupato. Cavalc. Med. cuor.* (*C*) Come lo cavallo punto si getta velocemente in ogni precipizio, cioè dirupamento o pericolamento.

DIRUPARE. *V. a. Gettar da rupe, Precipitare.* Guid. G. (C) Tutti gli uccidono, accoltellandogli e dirupandogli.

2. *N. pass. Precipitarsi, Scender con impeto dalla rupe, e sim. Filoc.* 1. 92. (*C*) Giù per la strabocchevole montagna .. si dirupava l'iniquo esercito (*Così ne' testi a penna.*) *M. V.* 3. 41. Allora tutta l'oste si mosse senza attender l'un l'altro, dirupandosi e voltolandosi per le ripe. *Guid. G.* E armati si dirupano dall'alta erta del castello. [Camp.] *All. Mei.* VIII. E alla fine si dirupò da una ròcca, confidandosi nel suo ingegno.

3. *N. ass. Anguill. Metam.* 1. 138. (*M.*) Oimè s'in qualche tronco t'intoppassi Fra sì precipitose alte ruine, Ed io fossi cagion che dirupassi Fer aspri scogli e fra pungenti spine.

[Cont.] *Gagl. Nat. fiume*, 1. 107. Poste in situazione verticale (*le terre*), dirupano formandosi un pendio che supponiamo sia la massima inclinazione tra tutte le possibili, colle quali il terreno si sostenti senza dirupare.

4. *E pure N. ass., per Cascare. Guid. G.* (*C*) E allora per lo forte scontrare ciascuno dirupe da cavallo. *Tass. Ger.* 18. 82. Qual gran sasso talor, che o la vecchiezza Solve da un monte, o svelle ira de' venti, Ruinoso dirupa, e porta e spezza Le selve, e colle case anco gli armenti.

5. *E fig. Fr. Giord.* 126. (*M.*) Quanto più ti mena ad alti, sì il fa .. per farti dirupare nel ninferno, e tutto ti disfacci.

6. *E fig. e N. pass.* [Camp.] *Per Sospignersi ruinoso, impetuoso contro alcuno. G. Giud. A. Lib.* 4. Furiosamente intrò la vattaglia (*battaglia*) con la gente sua, e in tale maniera si dirupava contra di loro, che multi ne occideva. *E* 7. E armati, con una corsa rapace discenderano da quello castello, e animosamente si dirupàro contra li Trojani a ferire. *E* 15. Furibondi se ne intrò più dentro alla vattaglia, e dirupandosi all'abbandono contra li Greci ..

† **DIRUPATA.** *S. f. Luogo con più dirupi. Veges.* 107. (*M.*) A passare fiumi, a correre per dirupate, andare per spesse e folte selve ..

DIRUPATAMENTE. *Avv.* Da Dirupato. [T.] Suolo dirupatamente ineguale. — Scesa dirupatamente precipitosa.

2. † *Fig.* [Camp.] *Con impeto rovinoso. G. Giud. A. Lib.* 11. Allora li abitatori di quel castello tutti si mossero all'armi, e dirupatamente vennero alla marina.

DIRUPATISSIMO. *Agg. Superl.* di Dirupato. *Nan. Stor. Ven.* 2. *Berg.* (*Mt.*)

DIRUPATO. *Part. pass.* Da Dirupare.

2. *Agg. Scosceso, Trarupato, Pieno di dirupi. Cr.* 2. 27. 1. (*C*) Il sito delle terre non sia sì piano, che faccia stagno, nè al tutto dirupato, sicchè rovini. *Bern. Orl.* 2. 16. 20. Nè da salirvi su si vede il passo, Perchè tutto d'intorno è dirupato. *E* 3. 3. 27. Lungo il lito guardando il re Gradasso, Verso una rocca tutta dirupata .. Vide una donna nuda e scapigliata.

Alam. Gir. 12. 80. (*C*) Ben era profondissima la cava .. Dirupate le mura, onde s'entrava.

DIRUPATO. *S. m. Precipizio di dirupo o simile a dirupo, onde ha senso più pieno di questo. M. V.* 11. 20. (*C*) Il perchè quelli d'entro intorno di sessanta di loro di notte si gittarono per un dirupato di altezza pauroso a vedere. *Fr. Giord. Salv. Pred.* 31. Quella città è in costa .. da lato v'ha certi dirupati. [Tor.] *Volg. Vit. S. Elisab.* 21. Le quali cose portandosi in su a cotna bestia .. advenne che traboccò per la costa in uno dirupato, e con tutto che fossero di vetro .. tutti si trovàro saldi. — *But. Inf.* 12. 1. (*M.*) Erava uno dirupato, come quello del monte Barco.

2. † *Fig. V. Iib. D.* 2. *T.* 11. 156. (*M.*) Giù pei dirupati delle disordinate passioni.

† **DIRUPINAMENTO.** *S. m. Lo stesso che* Dirupato *sost. V.* — Diruina, *in un'Iscr.* — *Stor. Aiolf.* (*C*) Le ripe grandi, e i macchioni di spine, e grandi dirupinamenti.

2. † *Il precipitare da una rupe.* (*Fanf.*)

† **DIRUPINARE.** *V. a. Dirupare. M. V.* 2. 61. (*C*) Sopra uno dirupinato grandissimo furono dirupinati. *Din. Comp.* 1. 26. Poichè l'ebbono avuta, le belle mura della città furono dirupinate.

2. † *E N. ass. Pataff.* 1. (*C*) A Dio riveggio va dirupinando.

3. † *E N. pass. Ott. Com. Inf.* 12. 218. (*M.*) Tutta quella parte del monte che dovrebbe essere sostenuta dal suo pedale, che roso si è dirupinato e cascato.

† **DIRUPINATA.** *S. f. Dirupo, Via erta e scoscesa.* (*Fanf.*) *Sig. Viag. Mont. Sin.* 92. (*M.*) Considerando le grandissime dirupinate che sono al detto monte.

† **DIRUPINATO.** *Part. pass. e Agg.* Da Dirupinare. *Cr.* 4. 6. 1. (*C*) La terra da por vigne... esser dee .. nè campìa, nè dirupinata, nè secca, nè uliginosa. *E* 5. 19. 2. Cotal luogo non è dirupinato ma di larga chinata. *Liv. M.* Il luogo davanti di sua natura strabocchevole e dirupinato. *Pallad. cap.* 5. Non sia piano, che vi stagni dentro l'acqua, e non sia troppo dirupinato.

† **DIRUPINATO.** *S. m. Dirupo. M. V.* 2. 61. (*C*) Sopra uno dirupinato grandissimo.

DIRUPO. *S. m. Precipizio di rupe, Dirupato. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Quella città è in costa, dallato v'ha certi dirupi .. da uno di que' luoghi il vollero sospignere. *Segner. Mann. Magg.* 22. 4. Se tu ti vai da te medesimo a mettere tra dirupi, tra bronconi e tra balze. *E Apr.* 3. 6. Colui che a poco a poco volesse montar su per dirupo sì rovinoso, difficilmente potrebbe sperar di uscirne.

2. *Per Vallone, Abisso fra dirupi, o sotto di essi. Fr. Giord.* 120. (*M.*) Quando vede quelli dirupi, che non si vede il fondo, che pare che vadano in abisso .. Che se quella funicella si rompe, egli cade in tal dirupo.

3. *E riferito all'acqua. Salvin. Oppian.* 415. (*Gh.*) Come del mare Jonio per la foce .. Discosceso dirupo si raggira, Dagli anelli forti infuriato Di Tifone, ..

DIRUTO. *Agg. Rovinato, Abbattuto.* [T.] *Altri pone l'acc. sulla seconda, ma non lo comporta l'orig., lat. aureo del voc., che non è del ling. com. Pare che lo allunghi anche il Fosc. Ajace.* Ove diruto il muro Dava più varco a Teucri. [Camp.] *Sol. Epit.* E non fanno li loro nidi in macerie ruinate, nè in case dirute o che minacciano ruina. *Morg.* 2. 2. 4. (*C*) Già si vedean per terra le case Dirute ed arse e desolate tutte.

2. † *E fig. Segr. Fior. Framm. Stor.* (*M.*) Se potevano ancora le persuasioni nel Fiorentino nel re di Napoli, .. per essere in un regno diruto e guasto.

DISABBELLIRE. [T.] *V. a. e Rifl. contr. d'Abbellire. Far perdere bellezza o Scemarla, Perdersene o Scemarsene. Dant. Conv.* 89. (*C*) Ed è bel modo rettorico, quando di fuori pare la cosa disabbellirsi e dentro veramente si abbellisce. *Rim. Ant. Guitt.* S'ella non se ne vuol disabbellire. — *Può dunque usarsi col Di.* [T.] Disabbellita di tale o tale ornamento. *Il Manzoni l'adopra con garbo, del perdere o scemare che fa di bellezza l'oggetto, non in sè ma agli occhi di chi lo considera. L'ant. fr. ha* Désabellir *neutr. per contr. di Gradire. V.* Abbellire *e* Abbellare.

DISABBELLITO. [T.] *Part. di* Disabbellire *Att. e N.* [T.] Disabbellitasi a' suoi occhi la vita.

DISABBIGLIARE. [T.] *V. a. e Rifl. V.* Disaddobbare.

DISÀBILE. [T.] *Agg. Fatto non abile da quel che era, o men abile. Dice dunque altro da* Inabile, *che denota la mera negazione. L'es. di* Disabilità *ne legittima l'anal.* Inhabilis, *aureo lat.* [T.] Può l'uomo, non naturalmente inabile a un'operazione, per disuetudine farlesi disabile; e può coll'esercizio riacquistare abilità.

DISABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* Disabile. Inhabilitas, *aureo lat. Salvin. Pros. tos.* 1. 303. (*C*) Lentezza e disabilità al lavoro.

DISABITARE. *V. a. Disertare d'abitatori, Spopolare.* (*Fanf.*) *G. V.* 2. 7. 6. (*C*) Questo Gisulfo... tutta Puglia disabitò di paesani, e abitò di Lombardi. *E* 8. 50. 3. E quelli signoraggi tra loro partiro e disabitàro, e distrussero gli antichi fi' de Franceschi. *Ricord. Malesp. cap.* 118. (*M.*) In nulla guisa volea (*Federigo II*) lasciare le ragioni di Santa Chiesa, ma maggiormente occupava, e molte chiese del regno fece disabitare e disertare.

2. **Disabitare un luogo** *vale Lasciare di abitarlo. Segn. Stor.* 14. 377. (*M.*) Nel loro contado si disse che ne morirono più di cinquanta mila, senza contare i dispersi in altri paesi, che l'avevano disabitato. *Lett.* 3. 2. *Man.* Altri luoghi che ora (*i Negri*) abitano, ora disabitano.

3. *N. pass. Spopolarsi. Borgh. Orig. Fir.* 241. (*C*) Noi abbiamo veduto .. le grandi città, venendo al basso, a poco a poco disabitarsi.

DISABITATO. *Part. pass. e Agg.* Da Disabitare. *Bocc. Nov.* 77. 26. (*C*) Così ignuda m'andarete sopra ad uno albero, o sopra una qualche casa disabitata. *G. V.* 1. 7. 2. Arrivò in Italia nel paese di Toscana, il quale era tutto disabitato di gente umana. *Stor. Eur.* 2. 49. Insegnarono loro la Inghilterra, dicendo come ella era vicina, abbondante, ricca, molto grande, e per la maggior parte disabitata. *E* 3. 69. Se n'andarono subito al monte, e non per la via ordinaria, ma per montagne asprissime e per luoghi disabitati. *Sen. Ben. Varch.* 6. 30. E che i Greci, fuggendo, si lasciassero a' nemici le campagne disabitate, in guisa che non avessono dove potere esercitare le forze loro. *Tass. Ger.* 14. 70. Quinci ella in cima a una montagna ascende Disabitata, e d'ombre oscura e bruna.

(*Tom.*) *Col sesto caso. Arrigh. Settim.* 1. Luogo disabitato dalle genti.

2. **Gola disabitata, Corpo disabitato,** *e sim., diconsi allora che grandi sono, e si vòti, che per empiersi richieggono grandissima quantità di cose. Ambr. Furt.* 3. 10. (*C*) Voi parlaste bene, a dire potendogli avere, perchè i fagiani e le starne da noi altri appena si posson vedere, mercè della gola disabitata di questi gran barbassori.

[G. M.] *Di chi mangia molto si dice che gli è* un corpo disabitato.

† **DISABITAZIONE.** [T.] *S. f. Condizione dell'essere disabitato un luogo.* [Cast.] *Amm. e Dic. Sopr. Tac. Ann. lib.* 21. *disc.* 6. Per essere stati mandati i veterani in quei luoghi (*Anzio e Taranto*), non perciò riparàrono alla disabitazione di que' luoghi.

DISABITUARE. [T.] *V. a. e Rifl. Contrario di* Abituare *e* Abituarsi. *Togliere ad altri e a sè l'abito di fare o non fare; o scemare di molto la frequenza degli atti.*

DISABITUATO. [T.] *Part. di* Disabituare *att. e rifl.*

† **DISACCAGIONARE.** [T.] *V. rifl. Scagionarsi, Scusarsi adducendo ragione o cagione.* Cagione *da* Causa, *onde il lat. aureo* Excusare, Inaccusatus, Non accusato, *in Tert. .. Rucell. V. Tosc.* It. 2. 360. (*Man.*)

† **DISACCARE.** *V. a.* (*Fanf.*) *Vuotare il sacco o Levare dal sacco.* [Cont.] *Stat. Sen. Lan.* 1. 271. E neuno lavatore che lavasse ne le dette piscine, possa nè debbia disaccare nè fare disaccare alcuno sacco di lane, se no a uno insieme, sì come elli lava; e altrimenti no.

† **DISACCATO.** *Part. pass.* Da Disaccare. [Fanf.] *Pegolotti Pagnini, Decima* III. 369. Se lungamente l'hai a guardare (*l'allume*), disaccalo, e guardalo disaccato, sicchè le sacca non s'infracidino. [Cont.] *Stat. Sen. Lan.* 1. 271. Chiunque contrafacesse disaccando la lana in altro modo, e fusse denunziato, sia costretto di pagare xij denari per pena, per ogne sacco così disaccato.

DISACCENTARE. [T.] *V. a. Una voce; Toglierle l'accento, segnatam. pronunziando. Vocab. Cater.* 195. (*Gh.*) Bandirono nuove leggi d'ortografia,... ora mozzando tal parola di sillabe, ora .. alla sillaba di le lere, ora disapostrofando un articolo, ora disaccentando un pronome. *E*, 210. I Lucchesi .. dicono se bene .. a posta, disaccentando quasi ed insaponando un tantin tantino la preposizione, e noi altri tutti sebbene, apposta.

DISACCENTATO. [T.] *Part. pass.* di Disaccentare, *e come Agg.* [Corr.] *Pallav. Lett.* 1. 131. Le parole si accordino nella penultima vocale, o accentata o disaccentata che sia. *Buommat.* 1. 239. (*Gh.*) Se l'accento è l'anima della sillaba, dovrà aver l'accento, e non si potrà dire .. sillaba disaccentata, se non vogliamo dire corpi senza anima. *Salv. Avvert.* 1. 3. 4. 3. (*C*) Certe voci, che spesse volte con altre si compongono, e da alcuni affissi, da altri chiamar si sogliono particelle disaccentate. [T.] In

Fr. Podestà 1. 6. Sabbiatura 3. 21.) sono disaccentate, come nel sing. com. Trinità, Felicità [illegible]

2. Della scrittura che non ha accenti. Salvin. Pros. Tosc. 2. 27. (C) Deh, essere i migliori nostri testi per lo più disaccentati, e privi di apostrofi.

DISACCENTRARE. [T.] V. a. Contrario di Accentrare. V. DICENTRARE. A chi Disaccentrare garbasse più, potrebbe tra questo e Dicentrare porre un divario: che il togliere la centralità violenta o inutile direbbesi Dicentrare; lo sta[illegible] del centro le forze che, congiunte, male operavano, Dicentrare.

DISACCENTRATO. [T.] Part. pass. di DISACCENTRARE.

† **DISACCERTO.** [T.] S. m. Contr. d'Accerto. V. — Magal. Lett. Ateis. 2. 326. (Gh.) Se tutti li uomini del mondo mettessero sur una bilancia tutti i loro certi e disaccerti della lor passata condotta nel trattar con gli uomini, dovrebbero i disaccerti pesare incomparabilmente più degli accerti. Cavalc. Ist. Mess. 4. 382. Memorabil fatti, dal principio infino alla fine del quale non vi fu momento che non producesse qualche cosa d'accerti la una parte e disaccerti dall'altra. — In quest. senso corrisponde oggidì a Disappunto.

2. Quasi contr. di Concerto. [T.] Magal. Lett. [illegible] disaccerto nel Consiglio di Spagna [illegible]

† **DISACCESO.** Agg. Spento. Inaccensus, in Sol., Non acceso. Buon. Fier. 1. 4. 6. (C) Cercola e ricercolla, Nè nulla per lato la trovò, Chiarine ella non avea. Par ne da far difesa: Sol s'accusava rea, Chiaridi colla lanterna disaccesa.

DISACCETTARE. [T.] V. a. Contr. d'Accettare; ma più meno di Rifiutare, Riscusare. Non com. Sal. in Eur. 4. 8. (Man.) Ove ti porta, e i fati Che [illegible] non disaccettare.

DISACCETTO. [G. M.] Agg. Contrario di Accetto, Non grato. Costoro sono disaccetti alla maggior parte. — Non vi sieno disaccette le mie preghiere.

DISACCIAIARE. V. a. (Chim.) [Sel.] Levare il carbonio all'acciaio in modo che si trasformi in ferro dolce.

DISACCIAIATO. [T.] Part. pass. di DISACCIAIARE, e come Agg.

† **DISACCOLARE.** V. n. ass. Dimenarsi, Divincolarsi. Muoversi come in una veste fatta a sacco. (Fanf.) Buon. Fier. 2. 4. 13. (C) Tal (vestito) sì agiato, e sì dovizioso, Da voltarvisi dentro notatore Disaccolando. Salvin. ivi. (Ml.) Disaccolando, divincolandosi come in sacco.

DISACCONCIAMENTE. [T.] Avv. Da DISACCONCIO. Ruc. [illegible] 2. [illegible] 67. (Man.) E potrei io però [illegible] le opere più eccelse dell'universo, [illegible] appena [illegible] disacconciamente far queste cose?

DISACCONCIO. [T.] Agg. Contr. d'Acconcio, ma meno di Sconcio. Amm. ant. 2. 3. 5. (C) Se noi non le facciamo in tutto acconciamente, almeno sieno men disacconce che potiamo.

In senso più grave. Vit. S. Margh. (C) — Potrebbesi coll'A. [T.] Arnese disacconcio a tale uso. Persona a tale uffizio. Dice meno che Mal acconcio.

2. A modo d'Avv. Tornare in disacconcio. Menz. Costr. [illegible] cap. 6. 226. (Man.) Vuolsi.. gittarne, ommettere [illegible], e il tal nome..., e vuolsi esprimere [illegible] non torna in disacconcio. In senso [illegible] Agg. [T.] Tornar disacconcio.

DISACCONCIO. [T.] Sost. e Modo avv. V. l'Agg., § 2.

DISACCORDANTE. [T.] Part. pres. di DISACCORDARE, ma più tosto come Agg., aff. a Discordante, men forte però. Questo dice contrarietà, quello negaz. anco parziale. Non com. Stor. Barl. 38. (C) Le quattro serpi significano li quattro elementi disaccordanti.

DISACCORDANZA. [T.] V. DISACCORDO.

DISACCORDARE. [T.] V. a. Togliere l'accordo; ma piuttosto N. pass. Cessare d'essere accordati e d'accordo. Sacch. nov. cap. 190. (C) Due [illegible] al [illegible] toccò l'una, rispose l'altra [illegible] ugualmente per [illegible] una di esse [illegible] acceso.

Trasl. [T.] Pur troppo anco gli uomini, le opinioni, gli animi si disaccordano. E c'è chi a disaccordarli spende più arte ch'altri non adopri a accordarli.

DISACCORDATO. [T.] Part. pass. di DISACCORDARE. E come Agg. [Fanf.] Fort. Ric. Sat. 1. 8. Corde [illegible] più com. Scordate; ma questo dice più. [T.] Negli strumenti [illegible] differenza [illegible] può esser disaccordati i suoni. Poi uno strumento da sè direbbesi scordato; disaccordati più d'uno.

DISACCORDO. [T.] S. m. Mancanza d'accordo, piuttostochè Turbamento d'accordo. Più nel senso mor. che nel corp. La Cr. non l'ha, ma il popolo lo dice. Può saper di fr.; ond'è da usare parcamente, ma dice altro che Discordia, e dice lo stato del non si accordare, onde ne farebbe bene le veci l'Disaccordarsi, inf. sostantivato. Con forma più it. potrebbesi Disaccordanza; ma saprebbe d'antiq.

DISACCREDITARE. [T.] V. a. Scemare il credito. Mem. d. Scrit. [illegible] V. il Part.

DISACCREDITATO. [T.] Part. pass. di DISACCREDITARE. E come Agg. Accad. Cr. Mess. (Mt.)

† **DISACCURATO.** [T.] Agg. Contrario d'Accurato. Clem. Nov. Progius. 5. 16. 82. (Man.)

DISACERBARE. V. a. Levar l'acerbezza. (Fanf.)

2. N. pass. Perdere l'acerbezza, Maturare. Poliz. Rim. p. 143. (M.) Or che nell'arbor aprire ogni fiore Veggio e già il frutto che si disacerba.

3. Fig. Att. e N. pass. Addolcire, Mitigare, Ammollire. Petr. son. 158. (C) Con diletto l'affanno disacerba. E canz. 4. 1. Perchè, cantando, il duol si disacerba. Lod. Mart. Rim. 26. Che quando ogni altro duol si disacerba, Rinuovo martire a null'altro secondo. Ar. Fur. 37. 79. E poichè per stracciarlo e farne scempio Non si sfoga il fellon, nè disacerba, Vien fra le donne, di che è pieno il tempio.

DISACERBATO. [T.] Part. pass. di DISACERBARE.

† **DISACERVARE.** V. a. Lo stesso che Disacerbare, detto in grazia della rima, e nel fig. [illegible] Med. Poes. [illegible] il mio dolor non disacervo.

DISACIDARE. [T.] V. DISACIDIRE.

DISACIDAZIONE. [T.] V. DISACIDIRE.

DISACIDIMENTO. [T.] V. DISACIDIRE.

DISACIDIRE. V. a. (Chim.) [Sel.] Togliere l'acido ad una cosa o ad un liquore usando mezzi appropriati. [T.] [illegible] Inacidire, in Colum. Può una sostanza disacidirsi, almeno in parte, da sè. Disacidare direbbe più propriam. l'att. E la diff. sarebbe più chiara e opportuna nei Part. Disacidato e Disacidito, e nei deriv. Disacidazione e Disacidimento.

DISACIDITO. [T.] Part. pass. di DISACIDIRE. V.

DISACQUISTARE. [T.] V. a. Contr. d'Acquistare. Perdere l'acquistato. Sen. Pist. 74. (C) L'acquistarsi degli amici non fa l'uomo più savio, nè il disacquistarli fa l'uomo più folle. (Se non li disacquista per sua follia, e se per saviezza sua non li acquista.) Rim. ant. R. Lemm. di Gio. d'Orl. Anco qui non di cose mater.; ma può essere pur di queste.

DISACQUISTATO. [T.] Part. pass. di DISACQUISTARE.

† **DISACRARE.** [T.] V. DISSACRARE. Car. En. 2. 266. (C) Desacro, in Staz., Consacrare.

† **DISACRATO.** [T.] V. DISSACRATO.

DISADAGIARE. [T.] V. a. e Rifl. Sturbare chi era adagiato, e Sturbarsi, più o meno. È men forte che Disagiare. [T.] Ricco che si disadagi dalle sue più che superflue comodità e morbidezze, patisce più che povero uso a vivere disagiato.

DISADAGIATO. [T.] Part. pass. di DISADAGIARE, che non ha es. E come Agg. nei Malesp. Nov. 57. 1. (M.)

DISADATTAGGINE. [T.] S. f. Qualità dell'essere disadatto, con disprez., segnatam. di pers. Allegr. 181. (C) Le disadattaggini della difettosa persona. Anco nel senso contr. a Idoneità. [T.] La disadattaggine [illegible] a [illegible] uffizio, a quel lavoro.

DISADATTAMENTE. [T.] Avv. Da DISADATTO. S. Ag. C. D. (C) Secondo l'opra di Dio attissimamente, ma, secondo la conghiettura di costoro disadattamente.

DISADATTO. [T.] Agg. Contr. di Adatto, ma più che la sempl. negaz. Agn. Pandolf. 27. (C) Se a uno .. sarà data faccenda alla quale egli sia inutile o disadatto.

Ass. Allegr. 275. (C) Nel rimuginare i più segreti cantucci del mio disadatto cervello, [illegible] ritrovo che. .

[T.] Uomo disadatto, non solo a tale o tal cosa, ma, in gen. a checchessia di bene o di bello. Corrisponde in parte al fr. Lourd. [Fanf.] Onde dicesi di pers. Disadatta per grassezza o esercizi corp.

[T.] Riverenza disadatta, o altro sem. atto della pers. sta tra lo Sgarbato e il Goffo.

2. In senso più pross. al pr. del fr. Lourd. Malm. 8. 15. (C) Gli è disadatto, e pesa, ch'egli spiomba (Eli [illegible] a portarsi, a maneggiarsi, a servirsene. Non com.)

3. † Per estens. Bern. Orl. 1. 13. 60. (C) In quella selvaccia disadatta Aiutava un centauro mal atto a soggiorno, mal agevole anco al passaggio) [illegible] Fortig. Ricciard. 2. 10. Eran questi due rospi velenosi Grossi così, sì sporchi e disadatti, Che.

DISADDOBBARE. [Fanf.] V. a. Luogo. Levarne l'addobbamento o gli addobbi. [T.] Per estens. e segnatam. per iron. di [illegible], anco di pers. V. ADDOBBARE. Se la vedeste disaddobbata, vi passerebbe l'amore. — Anal. al fr. Déshabiller, che potrebbe italianarsi intendendo non del [illegible] [illegible] queste che [illegible] si dicono abbigliamento.

DISADDOBBATO. [T.] Part. pass. di DISADDOBBARE. E il [illegible] pers. E come Agg. [illegible] del verbo.

DISADIRATO. [T.] Agg. Pers. Che più non è adirato com'era. Non com., ma efficace. Bes. 250. Non [illegible] [illegible] Piangea a [illegible] e con riposato animo.

DISADOMBRARE. [T.] V. rifl., fa contr. di Adombrarsi. Dicono tosc. del seicento Disadombrarsi nella condotta d'alcuno (dissipare il sentimento di sospetto o d'offesa).

DISADORNAMENTE. [T.] Avv. Da DISADORNO.

DISADORNARE. [T.] V. a. Contr. di Adornare. È più che il Togliere l'ornamento. Deornare Gl. gr. lat. Pros. Fior. 4. 2. 251. (C) Anco i bei quadri, per troppo oro degli ornamenti, si disadornano, non avendo una bella mano di solenne artefice di [illegible] gno d'accattare lo splendore dalla dorata cornice che, traendo a sè l'occhio, come più vistosa, [illegible] la varietà, semplicità e maestà de' colori.

Men bene il seg. Anguil. Metam. 12. 119. (Gh.) Vede in un pino affisse un par di corna Di cervo, forse poste ivi per voto; Subitamente i pini ne disadorna, E dàlle in preda

[T.] Gli artifizi rettorici disadornano, anzichè aggiungerle fregi, l'eloquenza del dicitore e le lodi di chi egli intendeva esaltare.

Anco rifl. [T.] Per immodestia, la bellezza si disadorna.

DISADORNATO. [T.] Part. pass. di DISADORNARE.

DISADORNO. [T.] Agg. Contr. di Adorno. Mentre alla negaz. può essere intens. È dunque più che Inornato. Lib. Amor. B. 2. (C) Quel [illegible] e disadorno, Amor lo fa chiaro d'adornezza. Ma [illegible] è più [illegible] [illegible] altra persona [illegible] gli pare non bello e disadorno. [T.] Vestire disadorno. Potrebbe stare anche come Avv. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] disadorna. È pur di pers. [illegible] [illegible] dire essere insieme Disadorno e Affettato.

Col [illegible] [T.] Disadorno di grazia.

2. Può essere anco part. contratto di Disadornato, ch'è troppo pesante. [T.] Vedete come quest'opera d'arte, le troppe ornature l'han disadorna.

DISADORNO. [T.] Avv. V. l'Agg., § 1.

DISADUGGIARE. V. a. Toglier l'uggia, Liberar dall'uggia. Non com. Buon. Fier. 3. 5. 5. (C) Treggiator varchi e rivarchila, Disaduggi, impingui e [illegible]

DISADUGGIATO. [T.] Part. pass. di DISADUGGIARE.

DISAFFANNARE. [T.] V. a. pers. Toglierle o Alleviarle in gran parte l'affanno.

Non solo della pers., ma di quel ch'ella soffre. Varch. Comp. Past. 57. (Man.) Dolce ruscello Che 'l mio duol, mormorando, disaffanna.

Anco Rifl., e anco nel senso corp. [T.] Si disaffanna un po', si riposa dall'affanno, o dalla fatica o dal dolore. — A certi affannoni, detti nel parlar [illegible], potrebbesi dire [illegible] alquanto per [illegible] rossore e [illegible]

DISAFFANNATO. [T.] Part. del V. att. e rifl. DISAFFANNARE. E come Agg.

DISAFFATICARE. V. n. pass. Riposarsi, Riaversi dalla fatica. Non com. Salvin. Pros. Tosc. 2. 103. (M.) Si disaffatichi, si disstanchi.

DISAFFETTUOSO. [T.] Agg. Privo d'affetto, o con troppo poco affetto. Non com. [M. F.] Nyseli, Fragmen. [illegible] 98. Insololisce e vaneggia in ciclamenti [illegible] e disaffettuosi. E [illegible] 107. [illegible] Ermonte, ferrò a morte [illegible] comparazioni lunghe [illegible] e disaffettuose.

DISAFFEZIONAMENTO. [T.] S. m. Atto del sentire un principio di disaffezione. [T.] I primi segni che di disaffezionamento scorgete ne' vostri allievi o ne' sudditi siano a voi non cagione d'irritarvi, ma sì ragione a correggervi.

DISAFFEZIONARE. [T.] *V. a. Far ch'altri perda o scemi l'affezione a pers. o a cosa. Salvin. Disc.* 1. 400. (*Man.*) Volendo disaffezionare gli animi dall'ammirazione delle antiche gentili filosofie. (*Qui Alienare ha il senso gen. del lat.* [illegible])

Rifl. Cornn. Ist. Mess. 4. 356. (*Gh.*) Ebbero largo campo di mormorare, e gran motivo di disaffezionarsi al loro capitano. — *Coll'A, men pr.* Segner. *Mann. Apr.* 3. (*C*) Disaffezionarsi dall'umanità sagrosanta di Cristo. [T.] Badate che i giovani non si disaffezionino da coloro con cui debbon vivere, perchè questa è via a disaffezionarsi altresì dal dovere e fin dal degno piacere. — Disaffezionarsi de' luoghi, da una consuetudine.

DISAFFEZIONATAMENTE. [T.] *Avv. di* DISAFFEZIONATO. [T.] Disaffezionatamente dimostrare l'affetto è talvolta un offendere più che non lo dimostrare punto.

DISAFFEZIONATO. [T.] *Part. pass. di* DISAFFEZIONARE *att. e rifl.* [T.] Disaffezionatosi dalle lettere amene, perchè in modo inameno insegnate.

§ *Segnatam. come Agg. Nelli, I. A. Comed.* 1. 3. 1. (*Gh.*) Credi tu che il signor Ruggiero sia tanto disaffezionato alla sorella, che la volesse affogar così? *Segner. Op.* 1. 177. La alleva sì male (*i figliuoli*), sì disaffezionati agli studii, sì alieni dalla pietà, sì liberi ne' costumi? — *L'agg. più che il verbo comporta l'A invece del Da, ma l'A dice meno: dice lo scemare dell'affezione, il Da dice un principio di contrarietà.* [T.] Anco i buoni, per dissuetudine e per altrui colpa, si mostrano disaffezionati ai loro maggiori: mostrarsi disaffezionati da essi, è segno o principio d'animo cattivo.

DISAFFEZIONE. [T.] *S. f. Scemamento dell'affezione, e anche Principio di sentimenti all'affezione contrarii. Al primo senso corrisponde* Disaffezionato *coll'A, al secondo col* Da. *V.* [T.] *Similm. distinguerebbesi la* Disaffezione *ai congiunti, che può essere Semplice svogliatezza o incuria; e la* Disaffezione *dai congiunti, che è Alienazione d'animo più grave.* La disaffezione a certi studii non è disaffezione da tutti gli studii., ma può esserne causa l'affezione soverchia a taluno di quelli.

† **DISAFFRONTATO.** *Agg. Che ha soddisfazione del ricevuto affronto.* (*Fanf.*)

DISAGEVOLE. [T.] *Agg. Contr. di Agevole. Per la somiglianza de' suoni par che confonda le idee di agio e d'agevolezza; ma l'Agg. contr. dell'idea d'agio vien meglio* Disagiato. Disagevole *pare dire meno di* Malagevole. *Bemb. Lett.* 2. 8. (*Man.*) Mi piace che io più la servitù vi riesca men disagevole che non pensavate.

Salvin. Disc. (*C*) Tempi disagevoli e calamitosi. — *Più com.* Difficili; *ma questo può dire e più e meno.*

Quasi att. Bemb. Asol. 3. 159. (*Man.*) Che sarebbe chi, assalito da contrarii venti sopra il nostro disagevole (*a entrare, a tenere*) porto, non sperando di poterlo pigliare, levasse dal governo (*timone*) la mano?

† *Nel Bemb. Asol.* 3. 186. (*Man.*) Fosse di santa, e disagevole vita, *pare intendasi Vita in disagi; ma può spiegarsi Non agevole, per la durezza sua, a sostenere. Lat.* Vitam asperam.

† **DISAGEVOLETTO.** [T.] *Dim. di* DISAGEVOLE. *Per eufem. come* Difficiletto, *alquanto difficile, e anco d'iron. Bemb. Lett.* 3. 8. 32. (*Man.*)

DISAGEVOLEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* DISAGEVOLE. *Varch. Stor.* 2. 26. (*C*) Mentre si andavano [illegible] con incredibile disagevolezza e spesa, ec. — *Bemb. Stor.* 4. 57. Non potendo sperare di sicuramente a Bibbiena passare, tra per le nevi e la disagevolezza delle strade.

Ass. Bemb. Lett. 3. 5. 170. (*Man.*) So quanto gli uomini più volentieri [illegible] le cose non belle che essi le difendano o iscusino con la disagevolezza.

Varch. Stor. 2. 20. (*C*) Per la carestia e disagevolezza natura e degli anni. (*Cioè dicesi* Anni difficili.) — *De senso ambiguo V.* DISAGEVOLE.

DISAGEVOLISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DISAGEVOLMENTE. (*Il suono della parola contrasta all'idea, ma la lunghezza differente dalla* [illegible] *gli può dare espressione non sconveniente all'idea.*) *Varch. Stor.* 3. 59. (*C*) Disagevolissimamente e con gran fatica potreste osservarlo.

DISAGEVOLISSIMO. [T.] *Sup. di* DISAGEVOLE. *Bemb. Stor.* 4. 53. (*C*) I quali esso, dal di sopra, per i passi disagevolissimi, assalir aveva.

DISAGEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* DISAGEVOLE. *Bemb. Stor.* 1. 3. (*C*) I Tedeschi..., tra per mancamento delle vettovaglie, che disagevolmente erano loro somministrate,... apertamente a far sedizione si apparecchiarono. *F.* 7.

DISAGGRADARE. [T.] *V. a. Contr. di Aggradare. Ora sempl. negaz., ora intens. Non comporta tutte le forme. Buonarr. Fier.* 3. 3. 102. (*Man.*) parvero, a discernere s'adusarono quel che diletta da quel che disaggrada. E *Ibid.* 102. Per uno cui si faccia ragione a ben cent'altri si grada. [T.] Se questo non vi disaggrada, o par tale. Se non vi disaggrada, *è forma modesta o accostata, sincera o di cerimonia;* [illegible] *all'altrui volontà sopra il da farsi o il da dirsi, e talvolta per imporre la volontà propria ad altri.* Se non lo disaggrada, la venga con me dal questore, *idest* alla polizia.

Suonerebbe anco bene il sogg. pres. Disaggradi; *non com.* Disaggradava, Disaggradasse, Disaggraderà, *nè il seg. Liv. M.* 1. 26. *var.* (*Man.*) Il re medesimo, scusando (*accusando*) il giudicamento di questa causa, che forse disaggradò al popolo, fece assemblare tutto il popolo. — *Nè l'Inf.* Disaggradare *ha bel suono. Negli* Disaggradire, Disaggradirò, Disaggradisse, Disaggradiva, Disaggradirebbe. — Disaggradisco *è com. più spedito che* Disaggradisce. *Ma le une forme non dicono per l'appunto il med.; quella in ire par che concerna meglio l'impressione del sentimento e i suoi segni; quella in are, il giudizio intell. e mor. V. anco* DISAGGRADIRE, DISAGRADIRE *e* DISGRADARE.

DISAGGRADEVOLE. [T.] *Agg. Contr. di Aggradevole. È spesso più che sempl. negaz. È di pers. e di cosa. Buonarr. Fier.* 3. 3. 161. (*Man.*) Odori aggradevoli e disaggradevoli. [T.] Gusto, Suono, Vista, Aspetto disaggradevole. — *Coll'A e l'Inf. come Sost.* Disaggradevole a vedere, a sentire, a provare.

Senso soc. [T.] Persona, Maniere disaggradevoli.

Senso mor. [T.] Notizia, Vita. *Nel mor. e nell'intell.* Parole.

Più propriam. intell. Red. Esp. nat. 11. (*C*) Non saranno forse disaggradevoli, ancorchè sieno per essere dette rozzamente. [T.] Lettura disaggradevole. — Numeri poetici disaggradevoli all'orecchio, Scontro disaggradevole all'orecchio di vocali o di consonanti.

Senso gen. [T.] Cose, Faccenda.

DISAGGRADEVOLISSIMO. [T.] *Sup. di* DISAGGRADEVOLE.

DISAGGRADEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* DISAGGRADEVOLE.

DISAGGRADIRE. [T.] *V. a. Contr. di Aggradire. Più o men contr. e intens. Ma pare concerna più il sentimento che il giudizio; e lo prova anco il seg.* [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 1. 19. Se lo spirito resiste, o frastornando il corso di quell'obbedienza, o... disapprovandola o disaggradendola.

2. *V. neut. a modo impers.* [T.] Se non vi disaggradisse, vi pregherei di venire a pranzar meco; e, dopo il pranzo, sentire la mia tragedia. — Tragedie due. *V. anco* DISAGGRADARE.

DISAGGRADITO. [T.] *Part. pass. di* DISAGGRADIRE, *e come Agg. Dice meno di Sgradito. Nè* Disaggradato *sarebbe comportabile.*

DISAGGREGAMENTO. [T.] *S. m. V.* DISAGGREGARE § 2.

DISAGGREGARE. [T.] *V. a. Contrario d'Aggregare. Togliere o Scemare quell'unione che aveva Aggregazione o Aggregato. Anco Rifl.* [illegible] disaggregare le parti *senza* [illegible] *la maggior* [illegible] *forza più o men violenta che supponesi nel* Disgregare. Segregare *può dirsi d'altre cose.*

2. [T.] *Anco nel fig. Il* Disaggregamento *che è Fatto, la* Disaggregazione *che è l'azione e l'effetto, potranno* [illegible] *l'aggregazione allentata più che il* Disgregamento *e la* Disgregazione; *il primo* [illegible]

DISAGGREGATO. [T.] *Part. pass. di* DISAGGREGARE.

DISAGGREGAZIONE. [T.] *S. f. V.* DISAGGREGARE, § 2.

DISAGGUAGLIANZA. [T.] *S. f. Contrario di Eguaglianza. Non tanto nel senso mater., dove cade piuttosto* Ineguaglianza, *ma nel mor., nel soc., nell'intell. E dice per lo più Allontanamento non leggero dalla linea dell'eguaglianza. Oggidì più com.* Disuguaglianza; *ma questo comporta anco senso corp.; e* Disagguaglianza *può concernere le relaz. di sempl. somiglianza, secondo gli usi noti in* Agguagliare. *V.* — Inaequabilitas, *in Arnob.* Inaequalitas *aureo lat.*

Nel senso mor. e soc. Mor. S. Greg. (*C*) S'abbassi in umiltà, conoscendo tanta disagguaglianza. *Cron. Vell.* 74. Piacesse [illegible] di recare la città a quartiere, e per levare via la città disagguaglianza, e sì perchè ne riuscirebbe anche più unita.

2. *Senso intell. Dant. Par.* 15. (*C*) Ond'io, che son mortal, mi sento in questa Disagguaglianza (*tra il conoscere e il vedere*). [Camp.] *Dittam. Bon.* st. 6. La disagguaglianza De' parlatori udire è quasi morte. (*Qui Diversità di sentire e di dire.*)

3. *Senso gen. Petr. son.* 275. (*C*) Ch' le disagguaglianze nostre adegua (*amore*). *Lib. Amor.* [illegible] Se troppa disagguaglianza infra loro manifesta non fosse.

DISAGGUAGLIARE. [T.] *V. a. Far che la cosa non sia uguale nelle sue parti o con altre cose. Sebbene* Disagguagliare *sia forma più conforme all'uso corrente, questa non si può dire morta. Nel senso corp. Buced. V. Feb. procm.* 11. 3. (*Man.*) [illegible] sonno di tutto quante positure differentissime, rincontrano nel nostro emisfero di piani e valli, di colline e di monti, che si disagguagliano nella rotondità sua. (Sguagliare, *oltre all'essere più recente N. ass., dice più difetto e sconvenienza, che comodo e pregio.*)

2. *Senso mor. e soc. Segr. Fior. Stor.* 7. 77. (*Man.*) Se o la povertà e le ricchezze ci disagguagliano.

Rifl. Cavalc. Discipl. Spir. 1. 14. (*C*) I quali quanto in gran parte da loro si disagguagliano, non lo so dire, ma le opere stesse gridano.

† *Bern. Orl.* 8. 5. 15. (*C*) Tu m'hai già vinto colla cortesia; Sicchè la guerra mia si disagguaglia (*non è più tra uguali, non si fa con parità di ragione*).

3. † *Distinguersi. Alleg.* 163. (*C*) Per disagguagliarsi più comunemente dagli animali senza ragione.

DISAGGUAGLIATAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISAGGUAGLIATO. *Non com.* Inaequaliter *e* Inaequaliter, *aurei lat. Cr.* 6. 1. 9. (*C*) Alcuna volta due piante hanno due qualità eguali, secondo l'essenza, e nientedimeno disagguagliatamente operano. — *Quando la disagguaglianza è effetto d'azione dell'uomo o d'altro ente, al quale, almeno figuratam., diasi l'efficacia di causa operante,* Disagguagliatamente *può cadere più pr. che* Disugualmente.

DISAGGUAGLIATO. [T.] *Part. pass. di* DISAGGUAGLIARE. [T.] Cittadini disagguagliati, non tanto dalle più o men larghe possessioni de' beni materiali, quanto dall'educazione diversa.

2. *Come Agg. Senso corp.* [Camp.] *Din. Din. Masc.* II. 5. Addiviene alcuna volta che la margine viene così disagguagliata, che... — *S. Bonav. Med. Vit. Crist.* 115. (*Man.*) Non sarà disuguagliata e disagguagliata, anzi saranno d'una somiglianza di sapienza e d'una somiglianza e bellezza.

3. *Senso spirit.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 41. Ecco non disagguagliata misericordia al Dio Signore intra amendue. Susanna è liberata dal giudice [illegible] non arrivasse al coltello, quest'altra condannata dal giudice, è assoluta dal coltello. — Disagguagliato *dice, più espressam. che* Disuguale, *la parte che ha nella disuguaglianza una causa efficiente.*

DISAGGUAGLIO. [T.] *S. m. Effetto del disagguagliare, e Stato delle cose disagguagliate. Quasi sempre nel fig. Buonarr. V. Tanc.* [illegible] (*Man.*) Con quel disagguaglio, che correr dee tra un'eterna potenza e perfettissima e gli effetti impressi nelle natura nostre imperfette. *Fr. Giord. Pred.* 47. Tra questi [illegible] grandissimo disagguaglio si trova. [T.] Disagguaglio delle condizioni sociali.

DISAGIARE. [T.] *V. a. Di persona a cui si tolga o si scemi l'agio del fare cosa, o l'agio in cui ella si trova. Fasc. Gelos.* 1. 2. (*C*) Ma per non aver a disagiare te [illegible] anche fare a te [illegible], mi disposi [illegible] *Bemb. Pros.* 1. 45. *D. Purg.* 19. Volentieri [illegible] *Che mi disagia* [illegible] *Il tuo qui stare* [illegible] mio pianger disagia (*disagia e pensa e di pentimento*), al quale io [illegible] *la vita mia a* [illegible]. *Nel piangere e ritrovare il suo agio. But.* Disagia, cioè sconcia.

Ass., sottint. la pers. Tansil. Bal. 348. (*Gh.*) Più disagia e danneggia e [illegible] turba [illegible] alberghi [illegible] Che uno fa di soldati una gran turba. [T.] *In sempl. disturbo o noja non si direbbe.* Si disagia [illegible], a levarsi di notte per assistere gli ammalati. (*Questo anche Rifl.* V. § 2.)

Di operazione. Pros. Fior. par. 4. v. 4. p. 105. (*Gh.*) Non voglio che voi ci perdiate un'oncia di tempo, nè che in modo alcuno disagiate alcuna altra vostra, quantunque minima, faccenda.

2. Rifl. Car. Lett. 1. 23. (C) La grandezza vostra si disagiò ad abbassarsi per un mio par[illegible]

3. Per estens. Salv. Avvert. 2. 11. 100. (Man.) Noi [illegible] il lasciarlo per non si disagiare, l'andavamo secondando. (Ora direbbero Per non si confondere.)

4. In senso più ampio. Bemb. Lett. 1. 6. 19. (Man.) V. S. ha procacciato far a suo modo in disagiare sè per adagiare e consolar me. (Per Accomodare e del [illegible] qui vale alla lat. que comodi che sono vantaggi maggiori dell'agio.)

Nel seg. più chiaro il senso aff. a Svantaggio e Danno. Guicc. Stor. 10. 475. (Man.) Con questa moderazione non si dà agli ecclesiastici alcuna incomodità, anzi si disagiano di quella parte dell'entrate la quale o conserverebbero inutilmente nella cassa, o consumerebbero in spese superflue.

DISAGIATAMENTE. [T.] Avv. Da DISAGIATO agg. Lib. Mot. (C) Abitarono in quel luogo disagiatamente. [T.] Vivere, Viaggiare, Albergare.

DISAGIATISSIMO. [T.] Sup. di DISAGIATO agg. Lasc. Op. Vit. 3. 158. (C) Veggonsi, per bel capriccio di Raffaello, molti saliti sopra i zoccoli del basamento ed abbracciatisi alle colonne, con attitudini disagiatissime stare a vedere. [T.] Vita, alloggio, viaggio disagiatissimo.

Men pr. il seg. Bart. Giapp. lib. 3. (C) Non falliva mercoledì mai sabato nè vigilia di festa che, eziandio infermo, e in tempi disagiatissimi, non venisse alla chiesa.

DISAGIATO. [T.] Part. pass. di DISAGIARE att. e rifl. [T.] Disagiato de' suoi sonni brontola tutto il giorno. — Disagiatosi per amor mio.

2. Agg. contr. di Agiato, in senso aff. a Comodo, di luogo. Bocc. g. 10. n. 2. (Gh.) Tutto solo fu messo in una cameretta d'un palagio assai oscura e disagiata. E 13. 14. (C) Fecegli la sua camera fare nel meno disagiato luogo della casa.

[T.] Cammino, Via disagiata.

3. Di pers. che sta in disagio. [T.] Ella sta disagiata a sedere.

[T.] Attitudine disagiata. V. es. in DISAGIATISSIMO.

4. Contr. agli agi del vivere. Fr. [illegible] [Camm.] Pist. S. Gir. 1. Se questa penitenza [illegible] così misera di stare disagiata e povera. Serm. 19. Le prime rame dell'albero di misericordia sì parecchie le povere e i disagiati. (Qui come Sost.) — Gr. S. Gir. 13. (C) Guid. G. [illegible] Stor. Pist. 29. Fr. Pr. [illegible] Bocc. Comm. Dant. 1. 31. (Gh.) Erano delle sustanze temporali assai disagiati, gentiluomini che ne[illegible]. Qui la forza è compiuta.

5. Col lin. non degli agi del vivere, ma di comodità utile a tale o tal fine [illegible] Mezzi per dire Quattrini. Gambel. Iat. Eur. 289. (Gh.) E' son [illegible] abbondantissime ferri di cavalli e di armadure [illegible] ove noi per lo opposito non vogliam dire quanti che [illegible], ma assai [illegible] disagiate del [illegible] altra cosa. Disagiate, se fosse [illegible], sarebbe qui fuor di luogo e col senso non è pr.)

6. † Mal disposto di sanità. Tes. Br. 2. 32. (C) Bocc. Nov. 17. 28. Guid. Pist. 280.

DISAGIATORE. [T.] S. m. verb. di DISAGIARE. Fr. Giord. Pred. R. (C) Con tante loro querele, sono disagiatori della quiete comune. [T.] Visitatore agiatissimo e disagiatore [illegible]

DISAGIATRICE. S. f. di DISAGIATORE. E come Agg. Fanf.

DISAGIO. [T.] S. m. Contr. d'Agio. Dice ora la sempl. privazione dell'agio o degli agi, ora malessere più molesto [illegible] corp. [illegible] e dell'impotenza dell'animo, o dalla mancanza in tutto o in parte di quel ch'è o credesi necessario o utile al benessere in gen., o a tale o tal'operazione. [T.] Prov. Tosc. 329. Chi sta in agio, Non cerchi disagio. (Il meglio è nemico del bene.)

2. Del disagio corp. Bocc. Nov. 10. 15. (C) Stando [illegible] a disagio che [illegible] ciascuna parola. Nov. ant. 100. 15. Disagio, come gli pesava ch'egli era stato tanto [illegible] a disagio. [T.] Disagio del [illegible] luogo, [illegible] Disagio rispetto all'operazione da farsi, anco che il luogo non sia per sè disagiato.

Di disagio relativo. [T.] Prov. Tosc. 176. Il [illegible] sta a disagio. (Non ogni godimento è per tutti.)

3. Il disagio che viene dall'impazienza dell'animo. Cose [illegible] Contento. Fir. Trin. prol. (C) Ma lasciamo andar questo, per non vi tenere più a disagio. Fir. [illegible] E perchè [illegible] detto che io venissi subito, che voi stavate a disagio, son venuto senza [illegible] punto punto. Lipp. Malm. 11. 21. Quando il [illegible], ch'ei si sta a disagio, A tal pigrizia, grida ad alta voce [illegible] Bern. Orl. [illegible] 7. 40. Parmi veder Rinaldo in quel palagio, Ancor che sia sì bel, stare a disagio. [T.] Prov. Tosc. 280. Il maggior disagio per i barbieri, star su le mosse.

4. Fig. fam. Lasc. Parent. a. 4. sc. 6. (Gh.) Andiamo a desinare, che le vivande stanno a disagio (aspettando d'esser mangiate).

[Cont.] Cell. Scult. 3. Per essere la fornace stata a disagio, ci s'è fatto un migliaccio.

5. Del prendere e dar disagio, in senso di Scomodo sostenuto o dato in fare, in soffrire, o far soffrire. Bemb. Lett. 3. 9. 25. (Gh.) [illegible] per niente, che egli prenda tanto disagio per sì debole cagione. Cas. Lett. [illegible] Il [illegible] s'è contentato di pigliar disagio d'andare in Francia per amor mio. Meglio Prendere qui che Pigliare. Lasc. Spir. 4. 3. (C) Io non so che disagio, [illegible] a casa sola. [T.] Cecch. Mal. 1. 4. Io [illegible] dare a lui e a me cotal disagio. Non gli capito a' piè (tra' piedi). E comm. 101. [illegible] ho tenuto a disagio [illegible] pazientemente. (Dicesi e del disagio corp., e d'ogni stato che scontenta e fa impazientire.) Prov. Tosc. 265. Chi dà spesa, non dia disagio. — Cecch. Esalt. Cr. 1. 3. (C) Non solo del far aspettare, invitati all'altrui mensa; ma dell'aggiungere qualsiasi scomodo alle spese [illegible]

6. Con espressione di più che la sempl. negaz. dell'agio, ma di stato molesto o doloroso. Bocc. Vit. Dant. 224. (C) Non curando nè caldi, nè freddi... nè alcun altro corporale disagio. E nov. 16. 20. Comandò che in diversi luoghi ciascun di loro imprigionato fosse, e con poco cibo e con molto disagio serbati.

Ar. Fur. 18. 164. (C) Chè son feriti, e con disagio stanno.

Disagio sing. che comprende più disagi. [T.] Prov. Tosc. 171. [illegible] dover disagio.

† Onde pe[illegible] Malessere cagionato da infermità. Cas. Lett. 1. 83. (Man.)

7. [Camp.] Essere a disagio [illegible] nel seg. [illegible] Din. Din. Masc. [illegible] A questa [illegible] si suol usare [illegible], e se non [illegible] fosse a disagio, usa quella del grano.

8. Essendo i danari il mezzo sovente del procacciarsi gli agi, [illegible] il seg. Bocc. g. 8. n. 10. (Gh.) Dunque hai tu patito disagio di denari? Oh, perchè non me ne richiedevi tu?

9. Mancanza in gen. delle cose opportune al bisogno o all'intento. [T.] Ar. Fur. 17. 22. E per l'usanza e per sua cortesia Di nulla lasciò lor patir disagio (l'ospite). — Bocc. Nov. 7. 7. (C) Acciocchè di mangiare non patisse disagio, seco pensò di portare tre pani. [illegible] Morel. G. [illegible] a Dein. [illegible] Per disagio dunque non poterono starvi [illegible] ancora [illegible] Mach. Op. 2. 232. (credeva Pandolfo) che si potesse, senza combattere, vincere al sicuro, perchè il Conte, dal disagio degli strami e del frumento, era cacciato. Cron. Morell. 291. (C) Avevano disagio di vivanda, di ferri pe' cavalli, e d'altre cose.

Ass., non com. Cron. Morell. 312. (C) Non era possibile, la stanza loro potesse esser lunga, perchè avevano disagio.

Fig. Ces. Bell. Dant. 1. 661. (Man.) Pativa dunque il nostro Poeta tanto disagio di parole che... non gli venisse a mano altra voce?

Trasl. Dant. Inf. 34. (C) Non era camminata di palagio [illegible] naturale burella Ch'avea mal suolo, e di lume disagio.

10. Quello che, alla fr., dicesi Privazione, può dirsi Disagio, quando sia molestia o dolore per mancanza de' beni esteriori; quando concerne i beni interiori, e segnatam., se voluta o consentita dall'uomo, Astinenza. Bocc. Comm. Dant. 2. 15. (Gh.) Per non diminuire l'acquistato, non ardisce toccare; e così in cose assai [illegible] disagio, potendosene agiare.

11. Più [illegible] Comprende sempre il malessere che viene non solo dalla mancanza de' beni esterni, ma e da fatiche e travagli, o da questi [illegible] la mancanza. [T.] I disagi del viaggio [illegible] che [illegible] disagio. Sansov. Conc. Polit. I pericoli, le fatiche, i disagi e gli affanni che si sopportano negli eserciti o nel maneggiare le cose grandi... — Segn. Stor. 2. 13. (C) Benchè valorosamente si difendesse la gente toscana, afflitta e morta dai disagi e dal male, [illegible] rotti, non potendo sostenere l'impeto d'una gente fresca e bene avvezza nel mestiere dell'armi. G. V. 9. 3. 7. Le genti scampate, [illegible] per li disagi [illegible] infermità.

[T.] I disagi della povertà comprendono, non solo il patire per non avere, ma il patire a fine di avere qualcosa con che si campi.

12. Locuz. più o men com. ai sensi not. e loro diff. [T.] Stare a disagio può concernere l'attitudine della pers., e non solo istante o breve. Stare in disagio dice tempo men breve e disagio più grave; Stare con disagio è tra' due. Con disagio un'operazione si fa [illegible] a disagio [illegible] Trovarsi a disagio, più comunem., delle condizioni economiche, e non dice miseria nè angustia, che può durare più o meno.

[T.] Se questo non vi è disagio dice un po' più che Se non vi è di disagio: e il Di sarebbe ora più com. che l'A.

Quanto ai beni esteriori, il Disagio può essere del momento e breve, [illegible] può [illegible] lungo. [T.] Avere e Trovarsi in disagio altr'è Avere dei disagi. — Si patisce disagio per di sola una cosa; Chi patisce disagi, non ha agi nè agio quasi di nulla. — Si ha disagio d'una cosa, non si hanno disagi. Questi possonsi e patire da forza, e con libera virtù sostenere.

DISAGIOSAMENTE. [T.] Avv. Da DISAGIOSO. Varch. Ercol. 2. 4. (C) Nella patria loro propria [illegible] male e disagiosamente. [Tav.] Gir. Cort. 222. Molto [illegible] cresce dello stato nel quale pare a lui di comprendere che disagiosamente si trovi il cavaliere.

DISAGIOSISSIMO. [T.] Sup. di DISAGIOSO.

DISAGIOSO. [T.] Agg. Che porta non leggero disagio. E più di Disagiato, che più dice la sempl. negaz. Poi, d'opera da farsi con disagio, meglio sarà Disagiosa che Disagiata. [T.] Disagioso lavoro. — Edificazioni disagiose segnatamente l'inverno. — [illegible] mestiere [illegible] Se non vi è troppo disagioso, fate [illegible] al più presto, di grazia. Qui par [illegible] Serr. [illegible] C. F. [illegible] si [illegible] la fossa quanto tiene la lunghezza di detto spazio destinato loro, e se non è molto grande e disagioso, si può far portare dal contrario lato dell'ultima parte del [illegible] di [illegible] [T.] Salita disagiosa.

2. Quando è più aff. a Disagiato, dice più, per il valore della desin. Varch. Stor. 12. 441. (Man.) Fosse messo in una buia e disagiosa prigione. Vas. Vit. 4. 317. (Gh.) Facendo... le scale e le stanze, scommode e disagiose, con miglior ordine e proporzione. E 3. 158. Il primo di [illegible] li questi soldati), armato, sta in attitudine disagiosa aspettando la volta sua, e si dimostra tanto bramoso di tirare, che non pare che e' senta il disagio. [T.] Vita disagiosa non solo di povertà come Disagiata, ma con fatiche e scomodi, non senza dolori.

DISAGIUZZO. [T.] Dim. di DISAGIO. Non com. Buon. Ger. [illegible] a. 1. sc. 2. (Gh.) [illegible] se per qualch'altra cosa patiscano un minimo disagiuzzo, al primo sono [illegible]

† **DISAGRARE.** [T.] V. DISSACRARE. Dissacrare, in Stat. Consagrare. Ord. Pist. 67. (C) [Cors.] Bart. Uom. punt. 1. 11.

† **DISAGRATO.** [T.] V. DISSACRATO. [Cors.] Bart. Grand. Crist. 5. 4. 1. p. 116.

DISAGRIRE. V. a. (Tecn.) Sel.) Togliere l'agro, l'acido, specialmente per via di raddolcimento.

DISAJUTARE. V. a. Portare scomodo e impedimento; contrario di Ajutare. Fr. Giord. Salv. Pred. 17. (C) Ad avere i beni del mondo ogni gente l'è nimica, e ti disajuta. E 67. Il corpo seguiterà tutto [illegible] per tutto lo sostiene e ajuteralla che [illegible] Fr. [illegible] 15. Sempre avemo [illegible] che la fortuna ajuta gli audaci e disajuta i paurosi. Car. Lett. ined. 1. 2. p. 96. [illegible] Cardinal [illegible] disajutata assai [illegible] spesa, [illegible] Apol. 68. [illegible] che [illegible] vostra la disajutava.

2. V. pass. [Cors.] Bart. C. Arch. Ult. 65. 2. Ed io non veggo in che modo, egli l'atto [illegible] si possa spontaneamente dissolvere, se già l'un corpo non è [illegible] dell'altro [illegible] che [illegible] disajutarsi, più presto porgono ajuto l'uno a l'altro.

3. Abbandonarsi [illegible] meno a se stesso nel cercare la propria [illegible] (Fanf. Car. part. 3. lett.

14. (M.) Intanto direte a messer Lorenzo che stia saldo, e che se Iddio e la fortuna e gli amici lo ajutano, non si disajuti da se stesso. *Sassett. Lett.* 107. (*Man.*) Ed anche egli si è disajutato da se stesso.

4. *N. ass.* [Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* LIX. Non aita punto, nè disajuta la pressione quel che rimane sopra le trenta dita dell'argentovivo dentro al cannello.

DISAJUTO. *S. m. Impedimento; contrario di* Ajuto. *Filoc.* 2. 377. (C) Li quali più tosto disajuto che soccorso mi porsero. *Reg. motr.* 8. (*M.*) È data adunque la moglie al marito suo in ajuto, e non in disajuto. *Cron. Vell.* 144. Aveva fatto fare al Duca... molte cose in disajuto del popolo di Firenze. *Vasar. Vit. Raff. Urb.* Gli fu col tempo di grandissimo disajuto e fatica quella maniera ch'egli prese di Pietro, quando era giovanetto.

DISALBERARE. *V. a.* (Mar.) [Fin.] *Levare gli alberi, o perderli in seguito ad un disastro.* Fr. Démâter.

[T.] La tempesta ha disalberata la nave.

DISALBERATO. *Part. pass. di* DISALBERARE. *Dicesi di nave che non ha più alberi.* (Mt.)

[T.] *E come Agg.* La nave si ricovera in porto, disalberata.

† **DISALBERGARE.** [T.] *V. n. Lasciare l'albergo. Corrisponde al com.* Sloggiare. *Fr. Jac. Tod.* 2. 26. 54. (C) L'una e l'altra poi frustato, Sì lo fei disalbergare.

DISALBERGATO. [T.] *Part. pass. di* DISALBERGARE. *Ma come Agg. Chi non ha albergo, sebbene non usit., avrebbe efficacia.* *Gr. S. Gir.* 18. (C) Darà Egli (G. C.) al dì del giudicio, a coloro che volentieri gli hanno albergati i poveri: Io fui disalbergato, e voi mi riceveste.

DISALCALIZZARE. *V. a.* (Chim.) [Sel.] *Togliere l'alcalinità di un liquore valendosi di un acido.*

DISALCALIZZATO. [T.] *Part. pass. di* DISALCALIZZARE.

DISALLOGGIARE. [T.] *V. a. Far uscire uno dell'alloggio o dell'alloggiamento dov'era.*

Dell'alloggio di casa. Tolom. Lett. A. P. 559. (*Man.*) È gran cosa che voi mi vogliate disalloggiar di Castel Durante, dove m'erano apparecchiate le stanze.

2. *Fare uscire degli alloggiamenti militari dov'era l'esercito o parte di quello, quasi sempre per forza e con disvantaggio. Algar.* (*Gh.*) Impedire i disegni del nimico, fronteggiarlo, costeggiarlo, disalloggiarlo. *Segr. Fior. Disc.* 3. 18. (C) E 2. 17. Senza che tu abbi alcun rimedio, ti disalloggia.

3. *Neut. In questo senso piuttosto che in quello del* § 1. *Segr. Fior. Disc.* (*Man.*) Sarai forzato da qualche necessità a disalloggiare, e venire a giornata. *E Op.* 4. 199. (*Gh.*) I Francesi, sendo loro propinqui, come i Viniziani disalloggiarono, li assaltarono. *E* 237. I Parti, credendo che per quel giorno egli non volesse disalloggiare, se ne tornarono alle loro stanze. *Serd. Cost. Turc.* 28. (*Man.*) Silla contro Archelao, capitano di Mitridate, rifiutò più volte la battaglia presentatagli dal nimico; e Archelao disalloggiò, e s'inviò verso Calcide; e Silla lo seguitò. *E Vit. Inn.* VIII. p. 41. La qual cosa, prendendola il Duca in sinistro augurio, fu cagione che disalloggiò quindi, e s'inviò verso Ostia.

DISALLOGGIATO. [T.] *Part. pass. di* DISALLOGGIARE.

2. *Come Agg. Siccome* Disalbergato *dicevasi chi non ha albergo ove ricoverare; più conforme all'uso vivo sarebbe dire* Disalloggiato *chi, o per disdetta datagli o per altro, non trova alloggio.* [T.] In città dove, per soverchio di forestieri o per altro, molta povera gente rimane disalloggiata, il Gonfaloniere farà bene a chiamarsi Sindaco, non potendo essere Podestà.

† **DISALMARE.** *V. a. Uccidere, Togliere l'anima.* *Panf.* V. DISANIMARE, § 2.

† **DI SALTO.** *Avv.* (Più com. D'un salto.)

† *Fig.*, come Di lancio, *e sim., vale Di lancio.* *M. V.* 1. 61. (C) E, sanza contesa e difesa, di salto fu menato prigione a Imola.

DI SALTO IN SALTO. *Posto avverb. vale Con continui salti.* *Morg.* 25. 226. (C) O Astarotte, andar qui ci bisogna Di salto in salto come il leopardo.

2. *E per estens. detto di torrente.* *Alam. Colt.* 2. 51. (C) Torrente alpestre, che repente cala Di salto in salto.

3. *E fig. A ogni momento, o piuttosto Saltando qua e là colla mente.* *Alam. Gir.* 4. 34. (C) Va cangiando il pensier di salto in salto.

DISALVEARE. *V. a.* [Cont.] *Mandar un fiume fuori dal suo alveo.* *Lecchi, Can. nav.* 110. Il corso superiore del fiume non è già incassato ed invallato tra le coste del monte, com'è l'Adda nel sito della diversione del suo naviglio, ma disalveato e serpeggiante per il piano d'una vastissima valle, dove i cambiamenti sono facilissimi e frequenti.

DISALVEATO. *Agg. e Part. pass. di* DISALVEARE. [Cont.] *Lecchi, Can. nav.* 114. In questa valle disalveato, passeggiata dal fiume in ogni tempo e con tanti rami, sarebbe un'impresa disperata il voler pretendere di rettificarne l'andamento.

DISAMABILE. [T.] *Agg. Contr. di* Amabile; *ma più di* Inamabile. *Questo è aureo lat.*

Di pers. Salvin. Disc. 2. 22. (C) Barbara è colui [illegible], disameno, disamabile, malpolito, e che i letterati caccia da sè. (*Anco se disameno e disamabile? Sì, perchè i letterati son sempre, per lo meno, ameni.*)

Di cose. Salvin. Disc. 2. 222. (C) Non cupa, non trista, non orrida, non disamabile, non da fuggirsi, mi apparì.

In senso più grave, quel che Virg. Palus inamabilis, *di Stige, il Salvin. Georg.* 4. (*Man.*) Disamabile. [T.] *Pindem. Odiss.* 3. 307. L'apportatrice Di lunghi sonni disamabil Parca.

DISAMABILMENTE *e* † **DISAMABILEMENTE.** [T.] *Avv. Da* DISAMABILE. [Camp.] *Art. Am.* III. Disamabilemente ride, sì come la sozza (*turpis*) asinella ragghia digrignato (*inamabile ridet*).

DISAMANTE. [T.] *Part. pres. di* DISAMARE, *e come Agg. Chi disama, Chi ha cessato d'amare, o anche vorrebbe non amare più. Segnatam. d'amore tra' due sessi: che d'altri affetti cade meglio* Disaffezionato *e* Disamorato. *Salvin. Mosc. Idil.* 2. 181. *in Idil. Teocr.* (*Gh.*) Questi precetti io do a' disamanti. (*Qui come Sost.*)

DISAMARE. [T.] *V. a. Cessar dall'amare o Scemar l'amore o anche Convertirlo in avversione. Provenz.* Dezamar. *Ant. fr.* Desamer. *Catal. Spagn. Portog.* Desamar. (*Gh.*) — Disamo, *in Front.*, *Amare di molto*, e Deamo, *in Pl.* — *Bern. Orl.* 1. 3. 37. (C) Era quell'acqua di questa natura, Che chi amava, faceva disamare; E non sol disamar, ma in odio avere, Quel ch'era prima diletto e piacere.

Segnatam. d'amore tra' due sessi. Anco ass. Petr. Cap. 3. (C) Ve' l'altro, che in un punto ama e disama. *Filoc.* 6. 63. — *E anche d'ogni altro amore che cessi o scemi, può usarsi ass.*

Il primo scemar dell'amore nel seg. G. V. 11. 6. 8. (C) Con tutto che prima avea cominciato a disamarli. *Rim. ant. G. Cavalc.* [T.] *Ma siccome l'amore comprende anche l'affezione e l'affetto e l'inclinazione, così lo scemare di questi sentimenti può denotarsi con* Disamare, *mancando alla nazione un verbo che dica il sim., e* Disaffezionarsi *non dicendo per l'appunto il medesimo.* Disamare gli studii, la fatica.

2. † *In senso più forte e quasi prossimo all'odio. Nov. ant.* 60. 2. (C) Li sergenti che volevano male al re Meliadus per amore di (*del*) loro signore, e lo disamavano mortalmente; sì sorpresero questo lor signore a tradigione. (*Moralm. non impr.: perchè chi non ama, è già sulla via dell'odio.*)

DISAMATO. [T.] *Part. pass. di* DISAMARE. Inamatus, *in Sil.* — *Rim. ant. Guitt.* 91. (C) Amante disamato. *E Guid. Cavalc.* E, per amar, mi trovo disamato. [T.] *D'altro che d'amore tra' due sessi.* Le [illegible] lettere, per sentenza d'una barbara filosofia, disamate.

2. † *Prossimo a Odiato. V. il verbo,* § 2. *G. V.* 10. 124. 2. (C) Signore... molto temuto e disamato... *M. V.* 5. 48. Vil tiranno... disamato da tutti per la sua tirannia.

† **DISAMATORE.** [T.] *S. m. verb. di* DISAMARE. *Io noto la Cr., ma quanto al sentimento attuale abbiamo* Disamante; *nè per abito si può pensare che altri disami.* La professione di disamatore non ha ancora matricola, ma l'avrà; e avrà la croce. Intanto gliela do io. *V.* DISAMATRICE.

† **DISAMATRICE.** [T.] *S. f. di* DISAMATORE, *e come Agg. in senso aff. a* [illegible]. *V.* DISAMARE, § 2, *e* DISAMATO, § 2, *e* DISAMATORE. *Fag. Salm.* 58. 4. La persecuzione della [illegible] lingue e disamatrici. (*Se non è er.*)

† **DISAMBIZIOSO.** [T.] *Agg. Non ambizioso. Salvin. Fier. Buon.* 3. 4. 4. (C) *In Gr.* Inambitiosus.

DISAMENITÀ. [T.] *S. f. Contr. di* Amenità, *e più che sempl. negaz. Questa è piuttosto signif. da lontano.* [T.] Disamenità del paese.

† *Fig. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 474. (C)

DISAMENO. [T.] *Agg. Contr. d'Ameno. Aureo lat.* Inamoenus. *V.* DISAMENITÀ. *Salvin. Odiss.* 142. (C) Paese disameno.

2. † *Fig. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 474. (C) Voce disaggradevole e disamena. (*Vocabolo non confacente al ling. poet.*)

3. *Di pers. Non contr. al senso di cel. che ora suol darsi a* Ameno. *Ma aff. a* Spiacevole. *Salvin. Disc.* 2. 22. (C) Disameno, disamabile, malpolito.

DISAMICIZIA. [T.] *S. f. Cessazione dell'amicizia, e Principio del sentimento contrario. Non com., ma non inut.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 15. 3. L'Adriano e 'l Soave iniqui amendue alle parti pontificie, il secondo per privata rabbia contro i Pontefici, il primo per disamicizia del suo signore con Paolo terzo, si contraddicono nella detrazione. (*Disamicizia con non lega bene.*) — *Meglio il seg. Vit. Plut.* (C) Le colpe piccole, o la disamicizia o la disconvenienza (*d'opinioni e di sentimenti dividono la società*) fanno partimento di compagnia.

DISAMINA. [T.] *S. f. Atto del disaminare. V. il verbo. Più solo la lingua scritta e nel senso intell.* Examen, *per* Examina, *aureo lat.* [T.] Accurata, lunga disamina de' principii che sono a una dottrina il solido fondamento. *L'Esame può ell'essere e più leggiero e inquisitorio per cercare il male e il falso; e Disamina è più superficiale.* Fare a disamina una dottrina, un'opera. — *Prendere in disamina più autorità o più pretesa.*

2. † (*Esame giudiciario.*) *Dav. Scism.* 1. 45. (C) Il più dotto e santo uomo d'Inghilterra, decrepito, e cardinale, fu menato in disamina. *E* 96.

† **DISAMINAMENTO.** [T.] *S. m. Atto del disaminare. Coll. SS. Pad.* 1. 10. 22. (*Nelle stampe manca questa voce.*) (*Man.*)

2. † *Disamina di giudice o sim. a quella.* [Tav.] *Cass. Coll.* 11. 18. Il verace disaminamento del nostro giudice non cercherà in che modo fu commossa la contenzione, ma per lo cui vizio (*per vizio di chi essa cominciò*) prese capo. *E* 9. 15. — *Introd. Virt.* 366. (C)

DISAMINANTE. [T.] *Part. pres. di* DISAMINARE. *Non com. Dant. Conv.* 109. 4. Pensieri [illegible] narranti e disaminanti il valore di questa donna.

DISAMINARE. [T.] *V. a. Esaminare attentamente. Il De anco in lat. ha questo valore. Ma la poca vita che a questa voce rimane nella lingua stessa, si restringe all'esame intell. di cose, non di pers., fatto da un solo o da più.* Examinare, *aureo lat. Coll. SS. Pad.* 1. 49. 14. (C) Tutti i pensieri che vengono nel cuore, con sagace discernimento disaminare. *Cron. Morell.* 219. *G. V.* 10. 144. 3.

2. † *Dell'esame giudic., o sim. M. V.* 5. 37. (C) Gli fece disaminare a un giudice d'Arezzo. *E* 9. 23. [Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 79. I testimoni che meno prodotti nel consiglio, giurino in presenza delle parti, ma si disaminino in loro assenza, e siano separatamente l'uno dall'altro interrogati sopra quello, di che si quistionerà.

3. † *Mettere a prova, anche dura.* [Camp.] *Avv. Cr.* 11. 6. Che fossono disaminati nelle persecuzioni, siccome Giob.

DISAMINATO. [T.] *Part. pass. di* DISAMINARE.

Nel senso intell. il seg. può intendersi come Agg. Al modo di Considerato, Ponderato. [Camp.] *G. Giud.* v. 3. Dopo li... pianti e lamenti, fecer luogo a disaminati consigli. — *Ma anche come Part. sta.* [T.] Cose già tanto disaminate.

2. † *In senso giudic. M. V.* 6. 64. (C) *Mor. S. Greg.* 4. 26. Disaminato, non volle confessare la colpa.

DISAMINATORE. [T.] *S. m. verb. di* DISAMINARE. *Non com.* Examinator, *in Tert.* — *S. Bern. Pist.* 2. (*Man.*) Viva è la parola di Dio... et è discernitore e disaminatore delle cogitazioni e delle intenzioni de' cuori. (*Accorda con* Parola, *che traduce il lat.* Verbum.) *Buon. Lett.* 77. Fu preso credito; se non preso, venne in giudizio agli Otto, i quali erano per l'ordinario i disaminatori della querela, e poi riferivano alla Quarantia, ed ella giudicava. (*Qui è uso giudic., non si tratta però dell'esame degl'incolpati o de' testimoni, ma del disaminare la causa: onde ha il senso intell., che noi diciamo essere alquanto vivo.*)

DISAMINATRICE. [T.] *S. f. di* DISAMINATORE, *e come Agg.* — *V. il primo es. di* DISAMINATORE.

† **DISAMINAZIONE.** [T.] *S. f. Azione del disaminare.* Examinatio, *Vitr. e Ulp.*

2. † *Esame, in senso giudic., e sim. G. V.* 10. 16. 4. (C) Si trasse in Firenze un nuovo estimo,

ordinato per lo duca e fatto con ordine per un giudice di cedere, e per Sesto alla disamminazione di sette testimoni stare. *Guitt. Lett.*

† **DISAMINO.** [T.] S. m. *Esame, in senso aff. ai giudizi.* Grande *Pungil.* 223. (C) Disamina. Examine, *come da* Flamen, Flamine, *colla desin. in* O *come* [illegible] *per* Lene.

DISAMISTÀ. [T.] *S. f. Contr. di* Amistà, *e più che la sempl. negaz. Suonerebbe più comun. di* Disamicizia; *ma avendo* Amistà *per qualche uso suo, potrebbe a taluno cader di usare* Disamistà, *come* Disamistanza *è nel di* Amistanza. *Declam. Quintil.* C. (C) Ne nacquero odii e malevolenze e disamistadi, conciossiacchè le disamistadi per lungamente non durano. (*Qui sarebbe più* Nimistà *o* Nemicizia; *e in questo senso sarebbe e mal. e impr.*) *E altrove:* Le disamistadi cessassero.

DISAMISTANZA. [T.] V. DISAMISTÀ e AMISTANZA.

DISAMMIRARE. [T.] V. a. *Cessar dall'ammirare.* Suona come Disamare, *e sim.* V. DISAMMIRAZIONE. [T.] Gli stupidi ammirano con stupore, e ben presto disammirano; ma, cessato quello stupore, rimangono stupidi più che mai.

DISAMMIRAZIONE. [T.] *S. f. Contr. di quella ammirazione che dà soverchia importanza alle cose* [illegible] *appar dal seg.* Salvin. *Disc.* 2. 203. (C) Si conchiude benissima la sentenza d'Orazio, che fa consistere la disammirazione, per così dire, e la disistima delle cose *esser quella che rende l'uomo felice.* Nil admirari. *E* 535. *E Pros. Tosc.* 1. 383. Gr. [illegible]

2. *In altro senso.* [T.] Pericolosa l'ammirazione eccedente, giacchè rischia di succederle una disammirazione che per il mutamento rapido pare oltraggiosa e spietata.

DISAMORARE. [T.] *V. a. Pers. Toglierle dall'animo amore e la inclinazione a un certo. Ha senso più* [illegible] *e più forte che* Disinnamorare. [T.] Le parole fredde, più che le ingiuriose, disamorano, segnatamente il cuor della donna.

Ma perchè nell'idea denotata da questa voce per lo più intendesi colpa o almen difetto, il più comune è da rifl., esercitando l'uomo nel disamorarsi la propria volontà in modo non buono. Anche chi non era innamorato e non amava, può disamorarsi, non esercitando quel tanto d'affetto che poteva sentire e doveva.

2. *Di cose.* Salvin. *Disc. ac.* 3. 4. (Gh.) Con disamorarsi da sè propri e dalle cose loro.

[illegible] *Inf.* Segner. *Mann. Ott.* 16. 3. (C) Chi fa l'opposto, si disamora dal fargli bene. (Cioè Di dar[illegible] meno che [illegible] Dio.)

3. † *Per* Disinnamorare *att.* Franc. Sacch. *Rim.* (C) [illegible] *Rim. ant. P. N.* Amor s'io parto, il cuor si parte e duole, E vuol disamorare, e innamora. [illegible] 253.

DISAMORATACCIO. [T.] *Pegg. di* DISAMORATO *agg.* [illegible] Sat. [T.] Tu sei un disamorataccio, un disamorataccio.

Men com. [illegible] *Magal. Lett. Scient.* 131. (C) A meno di non essere uno spirito di contraddizione, o disamorato d'ogni sorta di bene.

DISAMORATAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISAMORATO *agg.* [T.] Parlare, Scrivere, Operare, Vivere. — C'è gente che disamoratamente amano.

DISAMORATEZZA. [T.] *S. f. Difetto o Vizio contrario all'amore a uno o a più persone, o a tutti, segnatam. di quel ch'è debito o credesi tale.* [T.] Gli si legge la disamoratezza nel viso.

Anco verso le cose. [T.] Disamoratezza nel condurre l'arte.

DISAMORATO. [T.] *Part. pass. di* DISAMORARE, *segnatam. rifl.* [T.] Disamoratosi della famiglia [illegible], fece casa da sè, anzi la disfece.

2. *Più sovente Agg. Che cessò o cessa dal dar prove d'affetto a chi le dovrebbe. Chi non lo sente o dimostra di non lo sentire.* Fag. *Comm.* 1. 116. (Gh.) *È un padre che rimprovera la figlia* Disamorata del padre.

Come Sost. Bart. *Op. Mor.* 1. 474. (Man.) Or va e ti fida di questi [illegible], credi a questi disamorati?

3. *Di cose.* Segner. *Incred.* 2. 25. 2. (Man.) Gente avvezza ne' suoi guadagni, ingiusta ne' patti, [illegible] e le promesse, disamorata delle cose celesti.

4. *Contr. di chi è innamorato; cioè che non sente più che amasse l'amore. Questo è il* Disinnamorato. *Ma* Disamorato *in tal caso è ambiguo.* [T.] Canti *Carn.* Canto dei Disamorati. — Salvin. *Senof.* 1. 14. (C) Anzia era venuta in desio di veder Abrocome, come il fu allora disamorato Abrocome bramava vedere Anzia.

DISAMORE. [T.] *S. m. Negaz. dell'amore, ma più che sempl. negaz. Ha sempre mal senso.* Tansil. *Bal.* 315. (Gh.) Se la tua donne, il vostro figlio in casa altrui, Mostrate un disamor, tutto in un tempo, E con Dio e con li uomini e con lui. [T.] Segni di disamore. — *Rim. ant. Guitt. P. N.* (C) E chi per disamore E per malvagitate e per falsezza, Inganna amico e frate.

DISAMOREVOLE. [T.] *Agg. Che pecca di disamore per abito o in atto. Ha d'ordin. senso men grave di* Disamorato. *Buon. Fier.* 3. 2. 8. (C) Padre disamorevole. *Pass.* 310. Mala cura del medico disamorevole del [illegible].

Ass. e in senso più grave. Car. Lett. 1. 154. (C) Esser chiamato superbo e disamorevole.

2. [T.] Parole disamorevoli.

DISAMOREVOLEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* DISAMOREVOLE. *Car. Lett.* 1. 153. (C) E la superbia e la disamorevolezza, che sono vizi distruggitivi della civiltà. *Borgh. Vinc. in Pros. Fior.* [illegible] troppa [illegible], per mo' dire, disamorevolezza, aver fatto [illegible] e [illegible] pigliar più [illegible]. *Qui dicesi de'* [illegible] *della mente.*

DISAMOREVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* DISAMOREVOLE. [T.] Disamorevolmente curano le cose della patria certuni che pajono affannarsi per essa, e tacciano di disamorati gli altri.

DISAMOROSO. [T.] *Agg. Contr. d'Amoroso. Guitt. Lett.* 10. (C) Ahi come laido e dispiacevol forte è, 'n sermon d'uom disamoroso, amore! (*Chi amore non sente, e lo affetta, urta e fa schifo.*)

DISANALOGO. [T.] *Agg. Non analogo. Ma più che la sempl. negaz.* [T.] Voce disanaloga alle altre della famiglia. Desinenza disanaloga a quelle che denotano la medesima idea; Locuzione disanaloga all'indole della lingua.

DISANCORARE. *V. a.* [Cont.] *Levar le ancore che trattengono una nave. Caver. Spieg. Cons. mare,* 172. Non può però disancorarla (*la nave*), e levarla d'ormeggio, senza che gli sia comandato.

† **DISANDÈVOLE.** [T.] *Agg. di Luogo in cui e per cui non si possa andare, o difficilmente.* [illegible] *Tert.;* [illegible] [Tav.] [illegible] *p.* 381. Luogo disabitato e disandevole. *E* 403. [illegible] parti era disandevole. *E* 519. Alla montagna e disandevole parte. *E* 528. Buca aperta in [illegible] parte. *Nel seg. pare Sost. come* [illegible] Ingaggiarono fra noi due la battaglia nel più [illegible] disandevole.

DISANELLARE. *V. a. Cavar gli anelli. Privar degli anelli.* [illegible] *Buon. Fier.* 4. 4. 12. (C) Alle donne impotenti, e non difese, Trovandolo spariate, dan la caccia [illegible] le disanellano.

DISANIMAMENTO. [T.] *S. m. Sentimento, e stato di chi si trova abbattuto dell'animo. Non com.* Exanimatio, *aureo lat.* Salvin. *Senof.* 1. 35. (*Man.*) Ma quello, nel travaglio persuadere non sembrava esser possibile; poichè vedeva come egli stava, per lo disanimamento, male.

DISANIMANTE. [T.] *Part. pres. di* DISANIMARE, *e come Agg.* [T.] Notizie, Risposte disanimanti.

DISANIMARE. [T.] *V. a. Pers., Scemargli l'animo, cioè il coraggio e la pronta volontà di fare o dire o patire. Due sono dunque le idee, scemare o togliere il coraggio; illanguidire e poco men che annullare la volontà.* Disanimare *comprende le idee e di animo e di anima, in quanto il volere libero è l'essenza dell'anima.* Exanimo, *aureo lat.* Segner. *Mann. Mars.* 10. 1. (*C*) Ciò che disanima molti dal perseverare nel bene ch'han cominciato, è figurarsi d'avere a vivere ancora assai lungamente.

Ass. [T.] [illegible] — Parole, silenzio, che disanimano.

Rifl. Segner. *Mann. Nov.* 26. 4. (*C*) Se in queste (*colpe*)... non di rado cadiamo per fragilità, non ci abbiamo a disanimare.

[T.] E da grandi imprese e da piccole può l'uomo disanimarsi. — I pusillanimi a più piccolo ostacolo che nelle cose più facili incontrino, si disanimano.

[T.] Disanimare il desiderio, la speranza, il valore. *L'operazione stessa, scemando la lena e le forze necessarie a compierla.*

3. † *Nel senso del Lat. aureo* Exanimare, *Toglier la vita. Declam. Quintil.* C. (*C*) Corpi, i quali il fuoco disanimò.

DISANIMATISSIMO. [T.] *Sup. di* DISANIMATO *agg.* *È pr. inquantochè il* Disanimare *nel senso mor. porta più* [illegible] *troppi.*

DISANIMATO. [T.] *Part. pass. di* DISANIMARE *att. e rifl. E come Agg.* [T.] Disanimato da quelle difficoltà che incuorerebbero altri, e non de' meglio animosi. — Disanimatosi a vedere i compagni suoi inanimiti, giacchè non sperava poter più far risaltare la propria [illegible].

Come Agg. [T.] *Car. En.* 5. Con lo stuol de' Teucri tutti (Disanimato e mesto).

Con partic. [T.] Disanimato dall'impresa. — Disanimato dal cominciare. — *Vinc. Mart. Lett.* 67. (*C*) Disanimato di poter servire quietamente. (*A costui metteva l'anima in corpo la quieta servitù, quella che, al dire del Greco, dimezza l'anima.*)

[T.] *Col* Di, *in altro senso.* Vita disanimata d'affetto. — Cuore, di speranza.

[T.] *In senso più pross. al seg., e pur vivo.* Corpo disanimato di forze.

2. † *Senz'anima, nel pr. Lat. aureo* Exanimus. *D. Purg.* 15. (C) Quando disanimato il corpo giace. *Virg. En.* 11. 110.

DISANNOJARE. [T.] *V. a. Pers., Toglierle o Scemarle la noja. Fr.* Désennuyer. *Il Magal. l'avrà tolto al fr., ma la forma non è barb., e la voce troppo opportuna nel secolo annojato perchè nojoso.* [T.] Non sono i piaceri che meglio disannojano l'uomo, ma sibbene i lavori, e, ancora meglio, i dolori.

Rifl. Magal. Lett. fam. 2. 240. (*Man.*) Annojata, in un certo modo, la Sapienza di giocar nel mondo al giuoco di *sempre*, aveva, per disannojarsi, messo per breve tempo a giocare per sè la creatura a un giuoco di nuova invenzione.

DISANNOJATO. [T.] *Part. pass.* di DISANNOJARE *att. e rifl., e come Agg.* [T.] Pareva disannojato, perchè più non si doleva delle sue noje. Ma chi se ne duole, si disannoja appunto dolendosene.

DISAPOSTROFARE. [T.] *V. a.* [illegible] *Apostrofe. Non com., e men pr. di* Disaccentare. *Vocab. Cater.* 195. a. (Gh.) Empierono tutta Italia de' libri presso loro stampati, bandirono nuove leggi d'ortografia... ora mutilando tal parola di sillabe, ora tal sillaba di lettere, ora disapostrofando un articolo, ora disaccentando un pronome.

DISAPOSTROFATO. [T.] *Part. pass.* di DISAPOSTROFARE.

DISAPPARARE. [T.] *V. a. e Rifl. Pers. Levare e Levarsi i paramenti di dosso.* Inapparatio, *in altro senso, nel Lib. a Erenn.* [T.] Il prete non s'è finito di disapparare. *Non comporterebbe il presente per causa del mal suono.*

† **DISAPPARARE.** [T.] *V. a. Contrario di* Apparare. *Disimparare. Lat. aureo* Dediscere.

† *Senso intell. Sen. Pist.* (C)

† *Senso pratico e mor. Magal. Lett. fam.* 1. 60. (C) *Amm. ant.* 30. 3. 7.

DISAPPARATO. [T.] *Part. pass.* di DISAPPARARE *att. e rifl. Nel senso de' paramenti sacri.* [T.] Disapparatosi, senza fare il ringraziamento scappa via.

† **DISAPPARATO.** [T.] *Part. pass.* di DISAPPARARE *nel senso di Disimparare.*

DISAPPARECCHIATO. *Agg.* [Cors.] *Non apparecchiato. Bart. Uom. punt.* 1. 9. Che sarebbe se avessimo sicurezza d'esenzione da un tal morire improvviso e disapparecchiato?

† **DISAPPARIRE.** [T.] *V. n. Non apparire più. Non ha tutti i sensi di* Sparire. *Sassett. Lett.* 375. (*C*) El granco (*nome*), dove venivano diverse cose mie, è disapparito.

2. † *Nel senso di* Scomparire, *quel che direm fam.* Non far buona figura. *Bart. Stor.* II. 2. 1. C.

† **DISAPPARISCENTE.** [T.] *Agg. Che ha poco o nessuna apparescenza. Salvin. Disc.* 3. 114. (*C*) Piuttosto un'altra cosa umile, e disappariscente, fassi apparistente e vaga in vista.

DISAPPASSIONAMENTO. [T.] S. m. DISPASSIONAMENTO.

DISAPPASSIONARE. [T.] *V. rifl. Liberarsi o in tutto o in parte dalla passione che poteva nuocere alla rettitudine del giudizio dell'opera.* Spassionarsi *nell'uso ha altro senso. E giacchè di questa famiglia abbiamo altre voci, può adoprarsi anco il verbo, quantunque di rado.* [T.] Per appassionato che siate da pregiudizi o dal [illegible] o dalle affezioni vostre, potete disappassionarvi pur tanto da giudicare con equità gli avversari e i nemici.

DISAPPASSIONATAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISAPPASSIONATO. [T.] Parlare, Operare, Lodare, Riprendere. — *Rucell. V. Tosc.* 14. 2. 307. (*Man.*) Guardatelo disappassionatamente. — *Quando ci sia stata una passione o principio di passione, o almeno pericolo,* *cadrà più pr. la forma* Dis, *quando vogliasi denotare in gen. la libertà da passione meglio* Spassionatamente. *Il uso degli altr. voc. della famiglia.*

DISAPPASSIONATEZZA. [T.] *S. f. Sentimento attuale o abit. di chi è disappassionato. Salvin. Disc.* 2. 48. (C) Al giudice del disinteresse e della disappassionatezza. [T.] Negli uomini passionati il linguaggio della disappassionatezza, anche sincero che sia, tiene d'una vivacità che lo fa parere passionato. V. *l'osserv. in* DISAPPASSIONATAMENTE.

DISAPPASSIONATISSIMO. [T.] *Sup. di* DISAPPASSIONATO. *Salvin. Pros. tosc.* 1. 489. (C) Voi, accademici, ottimi e disappassionatissimi giudici, quella sentenza sopra questo sonetto darete, che più alla verità, nostro comune amore, fia conforme. (*Più spedito e più pr.* Spassionatissimo. *V. la ragione in* DISAPPASSIONATAMENTE.)

DISAPPASSIONATO. [T.] *Part. pass. di* DISAPPASSIONARE *rifl.* [T.] Disappassionato che vi siate alquanto, potremo ragionare, e, se piace a voi, disputare.

2. *Per lo più come Agg. Che non ha più la passione di prima o quella che potrebbesi sospettare. Pallav. Stor. Conc.* 1. 142. (C) Seguono i dettori [illegible] ingannare, stimando un zelo del ben di coloro a cui ragionano tutto disinteressato, tutto disappassionato. (*Questo es. può prendersi anche nel senso del* § 3.)

3. *Per Libero in tutto da passione. Più pr.* Spassionato. *V.* DISAPPASSIONATAMENTE. *Papin. Burch. Pref.* XVIII. (Gh.) Io stimo sommo mio pregio di seguire l'orme degli uomini illustri e disappassionati. *Red. Oss. an.* 66. (C) Mi [illegible] in tutto e per tutto [illegible], disappassionato e [illegible] predicamento del padre Buonanni. *E* 65. Osservando con scrupolosa e disappassionata diligenza, quali razze e quante d'animali volanti si aggirino...

DISAPPENSATAMENTE. [T.] *Avv. di* DISAPPENSATO. *Non com. Bemb. Lett.* 4. 2. 214. (C) E questa mane pure, il vostro nome compendo di scrivere, disappensatamente empie delle vostre lode lungo foglio.

DISAPPENSATO. [T.] *Agg. Non pensato attentamente.* Impensato *ha senso più gen., nè l'idea d'attenzione c'entra direttam. Se* Appensato (*V.*) *è non com., meno ancora questo.*

2. † *La pers. che non pensa a quel che dovrebbe. Forma di Part. pass. sull'anal. di* Sprovveduto, *e sim.* Spensierato *dice assai più. Amm. ant.* 12. 3. 7. (C)

DISAPPESTARE. [T.] *V. a. Pers. o cosa a cui si tolga quel che la appesta.* [T.] Disappestare le merci che vengono da luogo infetto.

2. *Fig. Chiabr. Op.* 5. 129. (Gh.) Che (*perchè*) non si muove un turbo Che ti disperga, e disappesti il mondo? [T.] Disappestare la letteratura dalle oscenità. *Per iperb.* Dalla pedanteria.

3. *Siccome di mal odore dicesi che* appesta; *così Togliere quello dal tutto da' corpi potrebbesi dire un* Disappestarli.

DISAPPESTATO. [T.] *Part. pass. di* DISAPPESTARE.

DISAPPETENZA. *S. f. Inappetenza, Mancanza di appetito, Contravoglia al prender cibo* (Fanf.) *Bertin. Fals. scop.* 78. (Gh.) Soppressione de' mestrui, disappetenza, vomito,..

DISAPPLICARE. [T.] *V. rifl. Più che Cessare dall'applicarsi. Il verbo è men com. che le altre voci della famiglia. Corsin. Ist. Mess.* 4. 402. (Gh.) In questo tempo di mezzo tornò Cortes alle pratiche della pace..., per tutto questo non si disapplicò egli mai da tutte l'altre necessarie prevenzioni.

Siccome Applicare *anche neut., così* Disapplicare, *ma non usit. Baldin. Decenn.* 5. 210. (C) Forte sdegnato, disapplicò dalla pittura, e diedesi ai piaceri della caccia.

2. *Uno scrittore di Porto Reale l'ha att.* Le temps me désapplicuera des objets qui m'occupent. *Anco in it. sarebbe non barb.* [T.] Certi artifizi che intendono agevolare l'ammaestramento e farne un balocco, piuttosto che applicare le menti de' giovani, le disapplicano.

DISAPPLICATAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISAPPLICATO *agg.* [T.] Studiare, Lavorare, Operare, Pregare.

DISAPPLICATEZZA. [T.] *S. f. Abito del poco applicare l'attenzione della mente e dell'animo a una o a più o a tutte le cose. Segner. Paneg.* 735. (C) Ai più sommamente dispiace un sì grave abuso... e quegli i quali vi trascorrono... (non ciò più per una certa lor naturale disapplicatezza, per inconsiderazione, per inavvertenza, che... (G. M.) *E Cr. al. Instr.* 1. 13. Quella prima disapplicatezza... la quale ha condotto il male in uno stato di disperazione invincibile. *V.* DISAPPLICAZIONE.

DISAPPLICATO. [T.] *Part. pass. di* DISAPPLICARE *rifl.*

Più com. come Agg. Che poco applica l'attenzione della mente e la cura dell'animo. Corsin. Ist. Mess. 3. 324. (Gh.) Vedetelo là tutto disapplicato dalla conservazione de' suoi dominii, tutto dimenticato dell'onore e delle sue leggi, e trasformato l'animo reale in ispirito di servitù. *Col Da par che tenga un po' del Part. Qui più chiaram. Agg. Fag. Rim.* 3. 217. (Gh.) Sì scioperata Perdete il tempo in tale sciocchería, Ne' vostri affari sì disapplicata? *Segner. Pred.* 25. 4. (C) Voi... non ardireste di consegnare il vostro cavallo ad un mozzo inetto, o la vostra greggia ad un pastorello infedele, o i vostri buoi ad un bifolco disapplicato; e non temerete di porre un [illegible] vostro medesimo nelle mani d'un servitore [illegible], o di un pedagogo ignorante? [T.] *Men pr.* [illegible], *che il Ministro di Stato e il Letterato e* [illegible]. Giovane, Giudice, Avvocato, Medico disapplicato. *Quelli che nell'Italia rifatta chiamansi* Applicati, *i Tedeschi più italianamente li chiamavano* Aggiunti, *e son detti così per eufemismo* [illegible].

DISAPPLICAZIONE. [T.] *S. f. Contr. d'Applicazione nel senso intell., e quindi mor. Dice piuttosto l'atto del non applicare o del non bene applicare;* Disapplicatezza *l'abito. Buonarr.* [illegible] 3. 12. 10. (C) Molti uomini sono, i quali o per disapplicazione ovvero a intendimento di fare solamente il lor pro, [illegible] adoperano (*operano*), [illegible] senza all'utile altrui applicar punto il pensiero. *Segner. Pred.* 4. 2. Che trascuratezza è cotesta che io scorgo in voi? che disapplicazione, che dappocaggine? *E Parr. Instr.* 6. 2. (*Man.*) La disapplicazione, e la dappocaggine ch'egli anche usa in arricchirsi di scienze.

DISAPPRÈNDERE. [T.] *V. a. Cognizioni o Atti. Non più saper bene quelle, nè quest. bene esercitare. Fr.* Désapprendre. *Non è tanto parla e quanto* Disimparare, *ma tutt'uno non è.* Apprendere, *quanto alla mente, è più, ma* Imparare *denota meglio la destrezza pratica. E questo e quello può dire e la totale e la parziale dimenticanza, e la scemata o l'annullata destrezza.* Inapprehensibilis *per Incomprensibile, Tert.* [T.] La falsa scienza appresa, non si disapprende se non col conoscere e accettare la vera.

Ass. [T.] Facile a apprendere e a disapprendere.

2. *Senso mor. e prat. Sen. Pist.* 26. (C) Quegli che apprende a morire, disapprende servaggio. *Serd. Cas. Uom. ill.* 761 (*Man.*) Attese a imprendere le virtudi e a disapprendere i vizi. *Sen. Pist.* 26. (C)

— *Coll'A e l'Inf.* [T.] Taluni, quando cessano di patire, disapprendono a compatire.

3. *Siccome* Apprendere *dicesi dell'Imaginare fortemente il male e temerlo, così si potrà* Disapprendere, *quando cessa o scema l'apprensione.* Disapprendere *dunque concerne anco l'imaginazione; senonchè* Disimparare *non ha.*

DISAPPRENSIONE. [T.] *S. f. Il Cessare e Scemare dell'apprensione di male o pericolo.*

2. † *Il non voler apprendere, cioè comprendere per bene stimare, la verità e bontà delle cose. Salvin. Disc.* 2. 55. (C) Questa disapprensione dell'animo, e poco concetto delle cose...

DISAPPRESO. [T.] *Part. pass. di* DISAPPRENDERE.

DISAPPROVANTE. [T.] *Part. pres. di* DISAPPROVARE. *Cocch. Anat.* (C) Lo cita... Celio Aureliano, come disapprovante il cavar sangue nelle durezze della milza.

Come Agg. [T.] Bisbigli disapprovanti. *E può come Sost.*

DISAPPPROVARE. [T.] *V. a. Non solo Non approvare, ma Dar segno che la pers. o l'atto di quella credesi degno di più o men grave riprensione. È però meno di* Riprovare.

D'opere esteriori mater. Vit. Disc. Arn. 49. (C) Quest. ripari con sasso scelto... non mancano delle [illegible] eccezioni [illegible] chi li disapprova.

2. *Sovente concerne il giudizio intell.* [T.] Disapprovare un'opinione, una dottrina, un'opera d'arte, una proposizione, una locuzione in quanto non vera, non conveniente, non bella.

3. *Senso mor. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Malignamente disapprovano le virtuose opere del prossimo. [T.] Aristide disapprova il consiglio di Temistocle, il popolo lo riprova. — Disapprovate, ma non riprovate.

[T.] La coscienza pubblica disapprova [illegible]. La coscienza propria dell'uomo singolo disapprova quel ch'egli fa o dice, o tace o omette. — *Di Dio* narrano Approvare, Disapprovare, no.

4. *Usi com. ai sensi sud.* [T.] Disapprovasi e la *pers. che fa non bene, e la cosa non bene fatta; e l'opera e la parola e l'omissione.* Disapprovasi *con parole e con fatti, col rumore e col silenzio, coll'accennare e col non si muovere. Di tale disapprovazione certi governanti non si addanno che tardi: ma il tacere e lo stare a sedere è terribile plebiscito.*

[T.] Non disapprovo, *non dice solo il non aver cosa in contrario,* [illegible] *dice talvolta più o men pienamente approvare.*

DISAPPROVATISSIMO. [T.] *Superl. di* DISAPPROVATO *agg.*

DISAPPROVATO. [T.] *Part. pass. di* DISAPPROVARE. *E come Agg.*

DISAPPROVATORE. [T.] *S. m. verb. di* DISAPPROVARE. [T.] I disapprovatori modesti, sono più molesti a certuni dei riprovatori arroganti.

DISAPPROVATRICE. [T.] *S. f. di* DISAPPROVATORE, *e come Agg.*

DISAPPROVAZIONE. [T.] *S. f. Atto del disapprovare colla mente o colla coscienza o con segni esterni. Salvin. Fier. B.* 60. (C) Formare il giudizio su sentimento e approvazione o disapprovazione de' più dotti. [T.] Forte disapprovazione. [illegible] Segni di disapprovazione. Tentennare del capo che dice la disapprovazione più eloquentemente d'un orazione di M. T. Cicerone.

DISAPPUNTO. [T.] *S. m. Cosa che segue contro il disegno e il volere nostro. Siccome* Appunto *così.* (*V. questa voce*), Disappunto *è secondo le anal. della lingua.* [T.] Che disappunto! — Gli è un... — Non mi attendeva questo... *Concerne e cosa seguita o interrotta per opera altrui, e anco senzachè possa apporsene ad altri la causa, comprende e interessi e altro, e gravi imprese e faccende minute. Se manchi poca o molta somma al bisogno o all'occorrenza, il non la avere, il non la riscuotere diciamo:* Mi fa disappunto. — *Sconcio che arreca, aspettazione delusa, anche breve indugio,* Fa disappunto. — Quanti disappunti mi toccano! [V-i.] *Alf. Voc. e Mod. tosc. Cela me dérange,* Questo mi fa disappunto. — *Je n'empêche pas*, Non vi fo disappunto. — *Déranger*, Dissestare, Far disappunto. — *Géner quelqu'un*, Fargli disappunto.

DI SAPUTA. *Post. avverb. vale con saputa, Con notizia.* (C)

DISARBORARE. *V. a. Abbattere gli alberi del vascello.* (C) *Più com.* Disalberare.

E N. ass. Bart. Ricr. Sav. 2. 10. 446. (*M.*) Chi correre a fortuna, chi disarborare, chi ammainare, o caricar la vela.

[Camp.] *Dis. mar. mil.* Disarborare è Levar l'arbore di un naviglio qualsivoglia.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 120. Le galee che vanno in corso overo in paesi di sospetto, dove non vogliono essere scoperte, molte volte, per meglio occultarsi, disarborano l'albero maestro.

2. *N. ass.* [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 119. Metter la galea in stiva, accomodando le robbe, come meglio si possa, farla spalmare, frettare, armeggiare, nettare, far salpare i ferri, arborare, e disarborare. *Cr. B. Naut. med.* 1. 28. Dalla lata d'arborar fino la lata di disarborar, e ove s'abbatte l'albero maestro entrano late cinque spezzate.

DISARBORATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISARBORARE.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 131. Siamo stati in detto luogo in queste galee di santa Chiesa con quattro ferri in mare, e disarborati, e sempre vogando verso i ferri, che aravano.

2. *N. pass. Lasciar la natura dell'albero, Cessare di esser albero. Anguill. Metam.* 8. 345. (*M.*) Talvolta giace un'insensibil pietra, Talvolta d'arbor sorge altiero fusto, Come poi si disarbora o si spetra.

DISARGENTARE. *V. a.* (Tecn.) [Sel.] *Levare l'argento da una superficie, in specie dai lavori metallici dopo inargentati.* Deargentare, *in Lucil.*

DISARGENTATO. [T.] *Part. pass. di* DISARGENTARE.

DISARGINAMENTO. [T.] *S. m. Verb. da* DISARGINARE *e* DISARGINARSI. Disarginamento de' fiumi.

DISARGINARE. [T.] *V. a. Levar via l'argine o gli argini in tutto o in parte. Sidon. in senso contr.* Exaggerare.

DISARGINATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISARGINARE. *Ver. Disc. Acc.* 12. (C) Per [illegible] accennato effetto del continuo cozzarsi i terreni disarginati. [Tor.] *Targ. Ragg. Valdin.* 1. 60. Il Guazzo colle sue piene, disarginato che sia... [Cont.] *Lecchi, Can. nav.* 39.

Un fiume nel suo corso s'incontrerà in un tratto di terreno assai basso, se le sue sponde disarginate e di uguale caduta del medesimo fiume.

DISARMAMENTO. S. m. Da DISARMARE. [T.] *Lo smettere che fa uno Stato, gli apparati di guerra immediati.* Bentiv. Lett. Fatto il disarmamento da sua parte di Savoja, don Pietro disarmerà anch'egli.

E trasl. Fr. Giord. Pred. (C.) Lo peccato ne disarma delle virtudi, e quando lo nostro nimico vede lo nostro disarmamento, allora tostamente viene contro di noi.

DISARMARE. V. a. *Tor via l'arme, Spogliare dell'arme, Privar d'armi.* Dearmare, Apul. Filoc. 3. 1. (C.) Fattisi disarmare, le loro armi offersero a santo altare in riverenza ed in perpetuo onor dello eccelso Dio. Bern. Orl. 1. 19. 33. Astolfo scese in terra, e disarmollo.

[Cont.] Agrippa, Sci. arme, LXI. Fermandosi, per invitare l'nemico a spingere quanto ponno le forze sue, e nel medesimo tempo che l'nemico spingesse, questi disarmando col tirar a dietro, ed accompagnando la forza del nemico in fore, potria andare ad investirlo lassando la botta del nemico vôta.

N. pass. [Cont.] Porta, Mir. nat. 54. v. Se il getti nel *fuoco* in un corsaletto, o una rottura, o un'armatura, in fatto l'infuoca, talchè gli è forza, o disarmarsi, o abbruciarsi.

N. ass. [T.] *Dello Smettere gli armamenti che sono apparecchi di guerra.* V. l'es. del Bentiv. a DISARMAMENTO.

2. *E trasl.* Cas. son. 27. (C.) E d'ardire e di schermo mi disarmi.

[T.] Disarmare la volontà, gli sdegni. (*I Fr. ass. per Placare, Abbonire, sarebbe a noi gallic.*)

3. *E pure fig. e N. pass.* Petr. son. 212. (C.) E [illegible] il cor fede acquista, Che di gioja e di speme si disarma.

4. *Parlandosi di repubbliche, o di potentati, vale Tôrre i mezzi di far la guerra.* Cas. Oraz. leg. 3. (M.) Quanto egli tronca e recide dell'altrui, tanto indebolisce la vostra difesa... ed altrettanto spoglia e disarma voi. (*Parlasi al senato veneziano.*)

5. *Per Spogliare, Sguernire.* Tass. Ger. 12. 59. (M.) E disarma la fronte, e si ristaura Al soave spirar di placid'aura (*cioè, si trae l'elmo*). Ar. Fur. 6. 24. Pose lo scudo, e l'elmo dalla fronte Si trasse, e disarmosse ambe le palme (*cioè, si cavò i guanti*).

6. [Mar. Fin.] **Disarmare un bastimento.** *Levare da un bastimento l'equipaggio, l'attrezzatura, le armi, ed anche una sola di queste parti che ne formano l'armamento, perchè cessi dal navigare per un tempo più o meno lungo.* G. V. 9. 100. 2. (C.) L'armata delle cinquantasette galee disarmaro e lasciaro l'assedio di Portovenere.

[Cont.] Pant. Arm. nav. 406. Poichè la vincitrice armata si sarà ridotta in porto, si doveranno disarmare i legni e licenziare i soldati con i loro officiali. Rocca, Scal. mil. 93. Tirate le galere a terra la più parte, [illegible] de' soldati.

[Mar. Cont.] **Disarmare la prora, o altra parte di un vascello.** *Togliervene gli armamenti, Renderla guasta in modo da non poter più servire.* Pant. Arm. nav. 71. Maggior danno apporterebbe lo sperone all'inimico, che, se gli disarmasse la prora, rompendogli l'opere morte.

N. ass. *In questo senso si dice anche semplicemente* disarmare. Pecor. g. 23. n. 2. (M.) Al re fu consigliato che tornasse a Brindisi, perchè s'aspettava l'[illegible] tempo contrario a tener tale armata, essendo sì grande armata, e che facesse disarmare, e riposar sua gente. *E appresso.* Tornò con sua oste a Brindisi e fe' disarmare, e tornossi a Napoli.

[Cont.] Cons. mare, Ord. 1. Molti legni finito il corso loro, disarmerebbono senza pagare gli creditori. E 30. Non si può accomandar nulla per danno che non ha *l'armamento* disarmato.

[Mar. Fin.] **Disarmare i remi.** *Levare i remi dalle scalmiere o dagli scalmi e riporli dentro alla lancia.*

[Cont.] Cr. B. Naut. med. 1. 133. Essendo il luogo stretto e men capace delle galee che vi sono, se disarmano i remi e si mettono intorno a gli apposticci.

7. *E ass., per Levare il campo, Licenziar l'esercito.* G. V. 9. 211. 2. (C.) I Pisani non si vollon mettere alla battaglia, e si tornarono in Pisa, e disarmaro con loro danno e vergogna.

8. **Disarmar vôlte, ponti. Disarmar** [illegible], *o sim. vogliono Levare i sostegni, Tôrre l'armadura; contrario di* Armare (C.), *nel signif. del § 10.*

[Cont.] Cart. Art. ined. G. III. 243. Restò terminato il disarmare il ponte a S.ta Trinita, e costò scudi 70,000.

N. pass. [Cont.] Vas. Arch. IV. Quando i puntelli si levano, e la vôlta si disarma, facilmente la terra si leva e tutta l'opera resta intagliata e lavorata. Cart. Art. ined. G. III. 75. Quanto a legname che ha fatto condurre il proveditore della detta parte sul baluardo, quando arà finita quella vôlta e si disarmerà, allora ve ne potete servire come dite.

9. (Ar. Mes.) [Cont.] *Togliere da una macchina le parti mobili di cui è armata.* Fon. D. Ob. Fabbr. 1. 21. Ora avendo con l'aiuto di Dio condotta in terra su [illegible] strascino la guglia sanissima, s'incominciò il giorno seguente a disarmare tutte le taglie ed argani.

DISARMATISSIMO. *Agg. Superl.* di DISARMATO. Tolom. Lett. 7. 104. (M.) Gli stati armatissimi son nel primo grado dell'eccellenza... gli armati nel secondo, i disarmati son poco buoni, i disarmatissimi sono tristi in tutto. (*Il superl. qui non è pr.*)

DISARMATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISARMARE. Dearmatus, in Lat. [F.T-s.] Guar. Past. Fid. Prol. Libertà moderata... Fiorir si vide in dolce sicurezza Non custodita, e 'n disarmata pace.

G. V. 8. 49. (Mt.) Entrò messer Carlo in Firenze, disarmata sua gente, facendogli i Fiorentini grande onore.

Come Agg. Bocc. Nov. 39. 5. (C.) Venir la vide disarmato con due famigliari appresso disarmati.

2. *Di Stato non bene difeso.* [T.] Sansov. Conc. Pol. La ragione non vuole che chi è armato obbedisca volontieri a chi è disarmato. [Cont.] Tard. Mecch. Ord. Quart. 2. Come chi è bene armato, e sa servirsi dell'armi, teme meno le ferite, e usa nel combattere maggior ardire; così, dice egli, chi se trova in battaglia disarmato, pensa più al modo di fuggire, che di combattere.

3. *E allegoricam.* Petr. son. 3. (C.) Trovommi Amor del tutto disarmato. E 185. Qual mio destin, qual forza o qual inganno Mi riconduce disarmato al campo?

4. *Trasl. Spogliato, Sfornito.* Petr. son. 199. (C.) A sè doglie e tormenti Porta, e non altro, già dall'onde vinta, Disarmata di vele e di governo. Fav. Esop. 54. Ed essendo disarmata di tutte le sue potenze, andò umilemente al bosco. (*Non avendo le difese delle sue potenze, che le servivano come d'arme.*)

[Cont.] *Nel signif. del § 9 di* Disarmare. Fausto da Long. Duello, I. 33. Oltra le predette specificate ti provederai di tutte le sorti di selle armate, disarmate, che s'usano per li soprascritti cavalli.

5. [Cors.] *E detto di* Nave, *vale Priva di alberi e di altri arnesi necessarj al navigare.* Frescob. Viag. 5. Portava per divisa egli e chi gli prometteva l'andata, una nave disarmata nel petto dal lato manco.

[Cont.] Pant. Arm. nav. 116. Sogliono i Veneziani per antico instituto mantenerne (*di questi nobili*) ne i lor vascelli (come dicono) armati, e disarmati, che mandano fuori successivamente di tempo in tempo un buon numero. Cr. B. Naut. med. 1. 512. La darsena è un'altra sorte di porto che si fa per tenere le galee a verno, e disarmate, e dal tempo di tornarle ad armar, per poterle spalmare, e dare carena ad altri vascelli, che non pescano troppo fondo.

[Mar.] [Cont.] *Di ciurma.* Pant. Arm. nav. 406. Giovanni Soranzo... perdette un gran numero di galeotti, che non poterono resistere alla veemenza del freddo, oltra quelli, che rimasero stroppiati delle mani e de i piedi, che furono quasi tutti, talmente, che le sue galee restorono disarmate.

6. (Fis.) [Cont.] **Calamita disarmata.** *È quella che è priva dell'armatura.* G. G. Sist. I. 439. Io con armare questo mio pezzo (*di calamita*) gli multiplicai la forza in ottupla proporzione, e dove disarmata non sosteneva appena nove once di ferro, armata ne sosteneva più di sei libbre.

† **DISARMENTARE.** *V. a. Tôrre ad altrui de' capi di bestie dell'armento.* (Fanf.) Car. Long. Sof. 21. (M.) E la sua dolcezza invaghì tanto le vacche della fanciulla che, tirandole fra le sue, la disarmentò d'otto delle migliori di tutta la sua torma.

DISARMO. S. m. Mar., [Fin.] *Azione di disarmare* (V. DISARMARE, § 6), *e durata della medesima.*

DISARMONÌA. [T.] *S. f. Contr. d'*Armonia. [Ross.] *Può segnatam. applicarsi alla mus.* [T.] Suoni che fanno insieme, disarmonia. Magal. Lett. scient. 272. (C.) Dolcezza, o ruvidezza, armonia, o disarmonia de' vocaboli. — *Anco ne' suoni aspri, se appropriati alla cosa da esprimere, può essere [illegible] armonia; possono per se suoni [illegible] in modo disarmonico congegnarsi.*

2. *Trasl.* [T.] Disarmonia di forze, di moti, d'opinioni, di voglie. *Non si potendo il contr. d'*Armonia *denotare con forma analoga all'Agg.* Inarmonico, *questa è voce necessaria, perchè unica.*

DISARMONICAMENTE. [T.] *Avv.* Da DISARMONICO. [T.] Parole disarmonicamente congegnate, e tanto più spiacenti che ci si sente lo studio travaglioso dell'armonia.

DISARMONICHISSIMO. [T.] *Sup. di* DISARMONICO. *Non bello: men male quasi* Disarmonicissimo. Papin. Burch. 77. (Gh.) Farà riuscire un verso disarmonichissimo, e perderassi tutta la bellezza della poesia.

DISARMÒNICO. [T.] *Agg. Contr. d'*Armonico. Salvin. Annot. Mur. 1. 254. (Man.) Versi affatto disarmonici. E Pros. Tosc. 2. 121. (C.) Saranno tirati giù come prosa, e disarmonici diverranno. [T.] Versi disarmonici sono anco ne grandi poeti; versi che troppo sarebbe chiamar disarmonici. — Disarmonico scontro di suoni, più che Inarmonico. — Orecchio disarmonico, *Non ben sensibile alla delicata armonia;* Disarmonico è più =. Bart. Tort. Dritt. (C.) Nascono con orecchi tanto disarmonici e stemperati, che non conoscono differenza di suono dolce o aspro.

[Ross.] *Inetto a imparare e ben sentire la musica.* Bemb. 1. 7. 37. Anima disarmonica.

† *A modo di Sost.* [Cam.] Borgh. Selv. Tert. 3. Quanto più Anacarsi taccerebbe questi imprudenti, che giudicano dei prudenti, che i disarmonici, che giudicavano dei musici? (*immusicos, il testo*).

[T.] Sala, Teatro disarmonico, *Che non rende bene i suoni della voce e degli strumenti.*

2. *Fig.* [T.] Magal. Lett. Burch. 1. Disarmonica espressione (*non solo de' suoni, ma di quella degli altri sensi, come dicesi* Armonia dell'occhio, *è modo sim.* [illegible] *aurei Lat.*).

DISARMONIZZARE. [T.] *V. a. e Rifl. Contr. di* Armonizzare, *che in* D. 2. 31. *Non cadrà frequente d'usarlo essendo* Scordare *al pr. più com., e per l'Agg. bastando* Disarmonico. *Ma può nel trasl.*

DISARMONIZZATO. [T.] *Part. pass. di* DISARMONIZZARE. *E Come Agg.* [Ross.] Bart. Suon. 3. 3. 112. Facciasi il sordo a toccare la prima corda di questo, e vada allentando o traendo sul bischero la prima del liuto disarmonizzato fin che la vede tremare. (*Qui* Scordato, *ch'è il com.*)

2. † *Che non sente e non rende bene le armonie.* Bart. Com. punt. part. 1. 185. (Man.) Mandavansi a udire altri che professavano quello stesso mestiere, ma duri o mal destri di mano, ruvidi o disarmonizzati, e con più sovente botte false che regolate.

3. [T.] *Per estens. Chi ha l'orecchio frastornato da suoni discordanti o ingrati, o chi per disuso non sente così finamente le armonie, o non sa componendo trovarle, o seguirle cantando o suonando, può dire:* Sono disarmonizzato.

4. *Il sim. trasl.* [T.] *Di scrittore in versi, o in quella prosa a cui, come a quella erudita, non si disdice il nome di canto.*

DISARTICOLARE. V. a. *Sciogliere le articolazioni, Portar via un membro non segando l'osso, ma separandolo dall'altro a cui si congiunge, tagliando l'articolazione.* (Fanf.) Dearticulare, *Smembrare*, in Pl.

2. *N. pass. Uscire dagli articoli o giunture.* (Fanf.) Imperf. Anat. 160. (M.) (*Questa è la cartilagine dell'ossa pube*) nelle donne è il doppio più grassa e larga, acciò che questi ossi possan cedere ed allargarsi, non dislogarsi o disarticolarsi all'empito del fanciullo nascente.

DISARTICOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISARTICOLARE. (M.) Inarticulatus, *in altro senso*, Prisc.

2. *Aggiunto di* Parole, *vale Non scolpite; contrario di* Articolato. Plut. Adr. Op. mor. 2. 460. (M.) Mandavano fuori voci senza significato disarticolate, miste di pianto e di paura. E 5. 6.

DISARTICOLAZIONE. S. f. (Chir.) *Disunione delle membra in una delle loro articolazioni. Operazione che consiste in tagliare i legamenti fibrosi e le capsule articolari che uniscono le ossa, ed in separare le loro superficie articolari.* (Mt.)

Il tempo di questa operazione. (Mt.)

Preparazione che consiste nel isolare e varie ossa dello scheletro, ed in particolare quelli della testa, che servono per lo studio dell'osteologia. (Mt.)

DISARTIFICIALE. [T.] *Agg. Con nessuno o poco e non buono artificio.* Inartificialis, Quintil. [Cast.] Castelv. Volg. Poet. Arist. 3. 17. Riconoscenza (agnizioni nel dramma disartificiali senz'artifizio conv. [illegible] V. a Sup.

DISARTIFICIALISSIMO. [T.] *Sup. di* DISARTIFICIALE. *Non com.* Cas. [*Castelv. Volg. Poet. Arist. par.* 1, *cap.* XVII. Tra maniere sono di riconoscenza per *volontade della favola poetica*, e la prima è disartificialissima.]

† **DISARTIFIZIO.** [T.] *S. m. Contr. d'*Artifizio. *Piuttosto atti che nessuno artifizio.* Uden. Nis. Proginn. 3. 152. 193. (Man.) Il verso nostro essendo più breve del greco e del latino, per uguagliare la mutolezza del numero, dee più studiosamente scansare [illegible] de' nomi propri, onde si origina la goffezza e disartifizio.

† **DISARTIFIZIOSO.** [T.] *Agg. Contr. di* Artifizioso. *In sen. anal. al not. in* Disartifizio. V. — *Uden. Nis. Proginn.* 3. 15. 40. (Man.)

DISASCONDERE. V. a. e *N. pass. Palesare. Non com. Dan. Par.* 25. (C) Perocchè a sua bontà si disasconda. *Sagg. nat. esper.* 237. Perchè s'appalesi la recondita natura di esse, e si la bontà o malizia loro si disasconda.

DISASCOSO. *Part. pass. e Agg. Da* DISASCONDERE. *Segner. Crist. Instr.* 3. 2. 7. (C) Già [illegible] la tabe [illegible] in faccia afflitto da quei segni si disascose, apparisse tosto il padrone.

DISASINARE. [T.] V. *a. e Rifl. Togliere o Perdere l'asinità, o parte di quella.* (Val.) *Branchin. Sold. Sat.* 127. Si disasina pur Mida. — V. anco DISASINIRE. [T.] Disasinare *avrebbe forma più viva, ma direbbe segnatam. del asinino fig. valent. e mor.* In questo senso non c'è asino, per somaro che sia, il qual non si passa in qualche parte disasinire, non *a furia di legnate però, nè di lavate di testa.*

DISASINATO. [T.] *Part. pass. di* DISASINARE *att. e rifl.*

DISASINIRE. [T.] *V. rifl. e N.* V. DISASINARE.

DISASINITO. [T.] *Part. pass. di* DISASINIRE *rifl. e neutr. E come Agg.* [T.] [illegible] disasinito.

† **DISASPERARE.** *V. a. Togliere la speranza. Com.* Disperare. *Stor. Semif.* 17. 48. (*Mt.*) Prepararonsi nondimeno intrattanto per la difesa, e sì per a buon'otta disasperarlo, e sì anche perchè conoscendolo...

† **DISASPERATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISASPERARE. *Com.* Disperato. *Stor. Semif.* 36. (*Mt.*) Veduto messer lo consolo, non poter quella gente nè per lusinghe nè per minacce attutire, disasperato di ottener condizioni... *E* 48.

† **DISASPRARE.** [T.] *V.* DISASPRIRE.

DISASPRIRE *e* † **DISASPRARE.** [T.] *V. a. Togliere in tutto o in parte l'asprezza, segnatam. in senso mor. Nè senso contr. a questo* Exaspero, *aureo lat.* [T.] Disasprire l'animo, il dolore, l'ira, la fierezza. — [T.] Disasprire il dolore. — L'esilio.

Anco Rifl. Varch. Rim. Past. (C) Intenerisco, e me stesso disaspro.

DISASPRITO. [T.] *Part. pass. di* DISASPRIRE *att. e rifl.*

DISASSEDIARE. *V. a. Liberare dall'assedio, Torre l'assedio da un luogo. Fanf.*

2. *Fig.* Disassediare una persona. *Uscirle d'attorno, Lasciarla libera.* (*Fanf.*)

DISASSEDIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISASSEDIARE.

2. *E per simil. Buon. Fier.* 3. 3. 12. (C) Ritornanmi in piaceri Anche le noje, quando, Da lor disassediato, Non resta offesa in me che porti danno.

DISASSOCIARE. [T.] *V. segnatam. rifl. Disdire l'associazione. Non voler più essere associato alla compra d'un libro, alla lettura di giornale, o altra spesa. Altro dunque da* Dissociare. [T.] Taluni per la più sorretta si disassociano tacitamente col non pagare. *Non* [illegible] *in altro senso.*

DISASSOCIATO. [T.] *Part. pass. di* DISASSOCIARE, *segnatam. rifl.*

DISASSUEFARE. [T.] *V. rifl. e Att. Contr. d'Assuefare. Deporre o Perdere in tutto o in parte l'assuefazione, Farla deporre o perdere.* Desuefacio, *in Tert.,* Desuefio, *Varr.* [T.] Coll'astenersi dal male non si disassuefanno gli uomini dal male, ma sì col prendere la consuetudine del bene e coll'operarlo oltre al dovere stretto. — *Porta e il Lat. e il Dit. in senso di* [illegible] *col nome e coll'Inf.* [illegible] disassuefarsi [illegible] a disassuefarsi.

DISASSUEFATTO. [T.] *Par. pass. di* DISASSUEFARE *att. e rifl. E quasi Agg. Lat. aureo* Dissuetus. [T.] Cic. La moltitudine disassuefatta dalle [illegible]cioni egli alle sembianze della vecchia consuetudine richiami. — *Magal. Lett. Scient.* 38. (Man.) Chi [illegible] d'un proprio popolo essendo [illegible] così [illegible] la non male [illegible] tutta addosso agli [illegible] degli altri. [T.] Anima disassuefatta dalle cure generose, braccia, dal lavoro.

DISASSUEFAZIONE. [T.] *S. f. Contr. di Assuefazione.* V. DISASSUEFARE. [T.] Siccome l'abitudine è seconda natura, così la disassuefazione è un principio d'una [illegible] mutamento nella indole umana. [illegible] alla perseveranza [illegible] da tutto valore.

DISASTRARE. *V. a. Rendere infelice. Arrecar* [illegible] (*Fanf.*) [illegible] in *Lett. ined. Accad. Cesar.* p. 131. (*Gh.*) Se Dio benedetto mi concederà grazia, almeno di non aver disastrata la casa mia.

E per estens. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 102. Di tempo in tempo sono insorte delle fiere epidemie febbrili, che hanno disastrato la povera Valdinievole.

2. *Per Arrecare grave incomodo.* Sacch. [illegible] 333. (M.) Manderò qua le vesti, e tutto [illegible] da mangiar, perchè te ed i compagni [illegible] disastri. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 153. Un sonaglio alla fin non costa tanto. Che disastri il comun. [Rig.] *Anche di danno grave.* Questa spesa m'ha proprio disastrato.

3. *N. ass.* [Val.] *Fag. Rim.* 6. 181. All'armi dunque, [illegible] disastra.

4. *N. pass. Per Incomodarsi, Scomodarsi. Bracciol. Scher. Dei* 7. 51. (*Gh.*)

DISASTRATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISASTRARE. *Baldin. Dec.* (*M.*) Rimase alquanto disastrato per lo molto che gli eran costati gli spassi continovi e le conversazioni.

[Fanf.] *Minucci, Cod. Maruc. A.* 1401. 393. Non si può questo (*il principe*) chiamar felice, se non ha sudditi ricchi, o almeno non disastrati.

DISASTRO. *S. m. Incomodità, Sconcio. Quasi Influenza di mal astro. Il* Dis *vale, non solo negazione, ma opposizione. Cron. Morell.* 270. (C) E così ricuopri le spese, le gravezze e gl'incarichi, i disastri, le perdite, e l'altre tue fatiche. *E appresso.* E s'elle sono, non durano, ma subito voltano, come vien loro la volontà, o un poco di sdegno, o di disastro. *E altrove:* Egli è grande nimico del nostro comune, e ben l'ha dimostrato molte volte, a certi disastri avvenuti. *Vit. S. Ant.* Sono poi afflitti da impensati disastri. *Voc. Disc. Arn.* 25. (*M.*) Il montuoso territorio di Pistoja nelle stagioni piovose contrarrebbe a patirne i soliti disastri.

2. *Mar.* [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Disastro vuol dir danno, disconcio.

DISASTROSAMENTE. *Avv. Da* DISASTROSO. *In modo disastroso.* [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 8. Di questo due re fratelli quasi così disastrosamente periro in mare non se ne sapendo novella. *E Lib.* 17. E se Achilles non si provedeva bene alla guardia della persona sua, forse per l'avventura potesa disastrosamente morire per le mani di Hector. — *Tommasi Avver. Poe.* 876. *Berg.* (*Mt.*)

DISASTROSISSIMO. *Agg. Superl. di* DISASTROSO. *Baldel. Com. Les.* 8. 4. *Berg.* (*Mt.*)

DISASTROSO. *Agg. Da* DISASTRO. [T.] *In Isid.* Astrosus. *Disgraziato, Nato sotto un mal astro.* [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 5. Pogna qui cura e diligenza ogni discreta ed usata persona, quanti sono li avvenimenti disastrosi che succedono allo mundo. — *Varch. Stor. Lib.* 4. (*M.*) Per servirsi di lui in quelle congiunture disastrose, e valersi de' suoi consigli in quelle urgenze.

2. *M. E. Triste, Doloroso. Sonett. in morte di Brunetto, in Volt. Lat. pag.* 59 *nota* 7. Ritoglie più che posse uno coraggio. In questo caso tanto disastroso Ma non uno vale Brunetto gioioso. Perchè sua morte [illegible] *Dubitasi forse che il Sonetto non sia contraffazione di antico.*

3. *Detto di Strada, Ed a Viaggio, e sim. Bellin. Bucch.* 1. 182. (*M.*) Non perchè sia disastrosa la strada. *E* 189. Seguiamo... il nostro viaggio per queste alture rendendovele... men disastrose, e più [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 2. 8. 13. (*Mt.*) Il viaggio è difficile e disastroso.

† **DISATTATO.** *Agg. Inetto, Disadatto. Contr. del lat. aureo* Aptatus. *Fav. Esop.* 38. (C) Ma te, pazza, disattata, ogni gente schifa.

DISATTENTAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISATTENTO. *V. es. nell'Agg.*, § 2.

DISATTENTO. [T.] *Agg. Contr. d'Attento, ma più che la sempl. negaz.* Attentus, *aureo lat. Salvin. Disc.* 3. 108. (C) Negligenti, pigri, disattenti nulla curano. [T.] Lettore, Editore, Mente, Animo disattento.

[T.] Orecchio, Occhio, Mano.

2. *Cosa che disattentamente si fa.* [T.] Lavoro, Lettura. Disamina disattenta.

DISATTENZIONE. [T.] *S. f. Contr. di Attenzione. E perchè l'inavvertenza.* V. DISATTENTO. [T.] *Mente,* [illegible] *Lett.* [illegible] Ascoltare, Guardare, Leggere, Scrivere, Lavorare, Camminare con... — Disattenzione nell'operare.

Con partic. [T.] Disattenzione a propri doveri, alle convenienze morali. — Disattenzione de' pericoli.

DISATTREZZARE. *V. a.* (Mar.) [Fan.] *Spogliare un bastimento dei suoi attre...*

DISATTRISTARE. [T.] *V. a. e Rifl.* (*Pers.*) *Toglierle o Scemarle tristezza. Non sentire tristezza, o sentirla meno. V. es. in* DISATTRISTATO. [illegible] *ha il Volpere* [illegible] Contristare, *aureo lat.* [T.] Per disattristarsi di tristezza mesta, taluni attristiscono di tristizia rea.

Di cosa. [T.] Voler disattristare il colloquio degli adulatori con arguzie importune, è un contristarli più e più.

Fig. [T.] Luogo che rendasi men disameno, si disattrista. — Il cielo si disattrista dopo lunghe intemperie.

DISATTRISTATO. [T.] *Part. pass. di* DISATTRISTARE, *e quasi Agg. Chiabr. Op.* 2. 264. (*Gh.*) Ecco l'alme reali, Non mai disattristate, Curvacciglia a ambizion disbranda. *Potrebbe con meno affettazione adoprarsi.*

DISAUTORARE. [T.] *V. a.* (*Pers. o cosa.*) *Toglierle in tutto o in parte l'autorità. Esautorare ha sensi stor., che mancano a questo. Poi, del togliere l'autorità al governante e prescegliersene un altro,* Esautorare *par più pr. e usit. Anco d'altre autorità, lo scemarla, anzichè il toglierla affatto, sarà forse meglio notato da* Disautorare. *In altro senso* Exauctoro, *in Ulp.*, Exauctoratus, *in Liv.* [T.] Disautorare un partito, una dottrina. — *Magal. Lett. Ateis.* 2. 236. (*Gh.*) Mentre è tanto difficile, per via d'esame di ragioni, il venire in una certa e indubitata cognizione della legittimità (lasciatemi dir così) del l'imperio di questi due sistemi, mondo eterno, e mondo creato, se ne può riconoscer tuttavia qualche cosa dal considerar quel che succederebbe disautorando o l'uno o l'altro di essi. *E* 1. 122. Possiamo... reputare... l'idolatria *degli Egizj*... per più sublime nell'intenzione, di quella degli Assiri, i quali ora, disautorando le statue di [illegible] i colossi d'oro e d'argento, e avanti a quelli si prosternavano, supplendo alla stupidità delle figure il pregio della materia e la nobiltà del lavoro. — *Rosmin.* [illegible] *senza autorizzare la massima, troppo seguita dal esempio de'* [illegible] *monarchici e democratici.* V. anco DISAUTORATO.

† *Per estens. Magal. Lett. Scient.* 107. (C) Non, perchè noi altri abbiam proscritto le rose e disautorato l'essenze, le rose e l'essenze lasciano d'essere di grandi odori. (*Dice* grandi *continuando la figura del* Disautorare, *e attribuendo alle rose la maestà.*)

DISAUTORATO. [T.] *Part. pass. di* DISAUTORARE. *Magal. Lett. Ateis.* 1. 351. (*Gh.*) [illegible] e disautorato Iddio, vi rimane in ogni caso, solo un altro nome l'eterno e l'infinito. (*Qui* Esautorato *non ben suonerebbe.*) *E* 2. 210.

Magal. Lett. Fam. 2. 200. (C) Renduto pubblico [illegible] il ripiego, e [illegible] la [illegible]

† **DISAUTORIZZARE.** [T.] *V. a.* (*Pers.*) *Togliere l'autorità suprema nel senso not. di Esautorare in Disautorare.* V. — *Rucell. Prov.* 11. 4. 257. (*Man.*) Perchè dare il regno d'Atene a' Pisistrati, e disautorizzare i Soloni? *Corsin. Ist. Mess.* 4. 3. (*Gh.*) Affermavasi nondimeno che i nuovi rumori che andavano crescendo tra i Siculi per essere stato mal inteso quel riconoscersi tributario d'un altro principe, riguardando quell'essersi egli disautorizzato per sè come un nuovo aggravio che col tempo si sarebbe posato su le spalle de' suoi vassalli.

2. *Del Togliere o Scemare autorità leg. o civ. o mor. a cosa. In questo senso potrebbe avere qualche uso nella ling. scritta. Car. Retor. Aristot.* 115. (*Gh.*) Chi disautorizza ed annulla il patto, annulla anche le leggi.

† **DISAUTORIZZATO.** [T.] *Part. pass. di* DISAUTORIZZARE.

2. *Nel senso del § 2 del verbo. Corsin. Ist. Mess.* 4. 12. (*Gh.*) Si risolvè l'ordine della Repubblica, disautorizzate le leggi, si faceva gala de' misfatti, trattandoli come prodezza i delitti.

Per estens. Rucell. [illegible] *Tib.* [illegible] 11. 30. (*Man.*) Guai [illegible] che la ragione [illegible] che la volontà, soprafatta e disautorizzata non rimanga.

DISAVANZARE. [illegible] *Scap. tare.* [illegible] *Ricord. Malesp.* [illegible] Papa [illegible] *Giord. Pred.* [illegible] parte per [illegible] e meno [illegible] bene terreni?

DISAVANZO. S. m. [T.] *Il disavanzo è l'effetto di* [illegible] *perdite: e l'uomo se ne accorge alla fine del* [illegible] *quando non* [illegible] *gli avanza guadagno,* [illegible] *a tutta la spesa.* [illegible] Meglio che [illegible] tale o tal somma. [illegible] *Fran. Barb.* 73. 21. [illegible] voglio [illegible] ci [illegible] qualche [illegible] disavanzo, [illegible] di quello.

2. [illegible] **Mettere a disavanzo** [illegible] *Mettere a conto di perdita.* [illegible] Tutto [illegible] **Saldare il conto a disavanzo,** [illegible] perdita del [illegible] *Sassett. Lett.* 111. [illegible] sua merce, che egli [illegible] a disavanzo.

† **DISAVERE.** [T.] [illegible] DISAVERE.

† **DISAVIATO.** [illegible]

DISAVVANTAGGIARE. [T.] [illegible] *piuttosto che att.* [illegible] *o che li Fece che* [illegible] *a sè a propria* [illegible] DISAVVANTAGGI [illegible] di non ti disavvantaggiare. [illegible] per [illegible]

2. [illegible] si disavvantaggia per [illegible] cosa [illegible] *Apparre da meno.*

DISAVVANTAGGIATO. [T.] *Part. pass. di* DISAVVANTAGGIARE. [illegible] *att. e rifl.*

DISAVVANTAGGIO. [T.] S. m. *Contr. d'*Avvantaggio. [illegible] *sempl. negaz. Dice sovente* [illegible] *o di nocumento; sennonchè* [illegible] *dice più grave nocumento* [illegible] Disavvantaggio, [illegible] *ed è più spedito* [illegible] *più comunem.* Disvantaggio [illegible] *Dirne* [illegible] *Parlare a svantaggio* [illegible] *più grave.*

2. *Di paragone* [illegible] *e da meno del*l'altro. *In questo senso l'usa anco la Cr. nella* [illegible] *Bocc.* [illegible] una cosa della [illegible] par [illegible] pare avere [illegible] che [illegible] così [illegible] dove [illegible] *Tarlati* [illegible] G. V. 12. 3. 2. [illegible] maggiore [illegible] di venire [illegible] del poggio. [T.] [illegible] ma del tempo. [illegible] Disavvantaggio [illegible] che possono contrastare [illegible] senza disavvantaggio [illegible] I suoi soldati [illegible] che ebbero [illegible] colle braccia [illegible]

DISAVVANTAGGIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISAVVANTAGGIOSO. [illegible] — *Troppo* [illegible] *che però non dice lo* [illegible] Disavvantaggio [illegible]

DISAVVANTAGGIOSISSIMO. [T.] *Sup. di* DISAVVANTAGGIOSO. [illegible] Svantaggiosissimo. V. DISAVVANTAGGIOSAMENTE.

DISAVVANTAGGIOSO. [T.] *Agg. Che è con disavvantaggio.* [illegible] disavvantaggio [illegible] *Lett.* 247. (C) Se pure avessero fatti i negozi disavvantaggiosi [illegible]

2. *Di nocumento* [illegible] *nell'opinione. Più* [illegible] *Stor.* [illegible] 1. 114. (C) [illegible] disavvedutamente [illegible]

† **DISAVVEDIMENTO.** [T.] S. m. *Contr. di Avvedimento,* [illegible] *che la sempl. negaz. Dice l'atto del* [illegible] *Disavvedutezza.* [illegible] 48. [illegible]

2. [illegible] *difetto* [illegible] *essere* [illegible] DISAVVEDUTO.

DISAVVEDUTAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISAVVEDUTO. *Dice un po' più grave difetto o danno che* Disavvedutamento. *Il sim. degli altri anal. seg.*

Del non si avvedere di cose esteriori. G. V. 4. 21. 3. (C) Disavvedutamente [illegible] suo padre [illegible] 174.

2. *Di cose intell. e mor.* [illegible] 7. [illegible] mentre [illegible] Disavvedutamente [illegible] disavvedutamente acceso s'era di lei [illegible] il mal concetto s'era da spegnere, per onor di lui, il mal concetto fuoco. [Camp.] G. Giud. A. lib. 32. Mentre che [illegible] acciò che disavvedutamente non pecca.

3. [illegible] *Per Improvvisamente* [illegible] *Cavalc. Discipl. Spir.* 184. [illegible]

DISAVVEDUTEZZA. [T.] S. f. *Astr. di* DISAVVEDUTO. [illegible] DISAVVEDUTAMENTE *e* DISAVVEDIMENTO. [illegible] 32. [illegible] degna [illegible] per disavvedutezza [illegible]

DISAVVEDUTO. [T.] *Part.* [illegible]

DISAVVEDUTO. [T.] *Agg.* [illegible] *perchè non* [illegible] *quel che* [illegible] DISAVVEDUTAMENTE [illegible] *Pad.* 1. 20. 15. [illegible] ingannano i non [illegible] *Fiamm.* 3. 8. [illegible] lontano, allora in [illegible] *Giud. G. C.* Allora [illegible] Achille, di valere... un disavveduto [illegible] disavveduti *Bocc. Nov.* 22. 2. [illegible] difetti in altrui [illegible] *Può intendersi* [illegible] *forma di mente si pecca; e più,* [illegible] *Part., non veduti da chi ne pecca.*

2. † *Più chiaro come Part. Non proveduto.* Cecc. Dic. 70. (Gh.) Molto turba... li animi nostri per lo disavveduto avvenimento ove noi siamo caduti. G. V. 11. 3. 1. (C) Salvin. Albert. Cap. 40. (Man.) [illegible] Prov. 58. (Man.)

3. † *Agg. Aff. a* Improvvidente, *come* Provveduto *per* Previdente. *Ond. Simint.* 9. 241. [illegible] acciò che tu non sia disavveduta di quello [illegible]

† **DISAVVENANTE.** [T.] *Agg.* [illegible] [illegible] *nel senso* [illegible] *Cic. Inv.* 1. [illegible] *Contr. d'*Avvenente.

DISAVVENENTE. [T.] *Agg.* [illegible] *in quanto che questa denota bellezza di convenienza piacevole, segnatam. nelle cose esteriori.* V. AVVENENTE. *Dice più che la sempl. negaz.* [Camp.] [illegible] sobrio od attemperato, prendi [illegible] di tuo cuore e di tuo [illegible] Del cuore [illegible] *Guill. Lett.* 36. 83. [illegible]

2. *Senso intell.* [T.] Collocazione di parole disavvenente. [illegible] DISAVVENANTE.

3. † [illegible] *per* Sconvenienza [illegible] Disavventura *per* [illegible] [illegible] *Part. pres. di* DISAVVENIRE. [illegible]

DISAVVENENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* DISAVVENENTE. [illegible]

† **DISAVVENENTEZZA.** [T.] S. f. *Contr. di* Avvenentezza. V. DISAVVENENZA. *Salv. Avvert.* 1. 1. 16. (C) Non solamente non disavvenentezza o difficoltà, ma leggiadria e agevolezza ci par che rechi a questa clausola la replica del verbo, significato con due voci diverse. — *È da credere che l'usassero anche nel senso corp.*

DISAVVENENZA. [T.] S. f. *Astr. di* DISAVVENENTE. V. *l'Agg.*, *e applica qui quelle idee e quegli es.* [illegible] *a spiegare* Disgrazia *antiq. per contr.* [illegible] [illegible] *Dell'uomo* [illegible] Disavvenenza di una persona, [illegible] DISAVVENENTEZZA, *che megl. e commode* [illegible] Avvenenza.

† **DISAVVENEVOLE.** [T.] *Agg. Contr. d'*Avvenevole. [illegible] — *Di disavvenenza corp.* [illegible] disavvenevole [illegible] *per* Eccessivo [illegible] naturale [illegible]

† **DISAVVENIMENTO.** [T.] S. m. [illegible] Disavventura. [illegible]

DISAVVENIRE. [T.] [illegible] [illegible] Si disavviene [illegible] *Guitt. Lett.* [illegible] ch'elli abbia molte [illegible]

2. [illegible] e questo sempre [illegible] Mésarriver. [illegible]

DISAVVENTURA. [T.] S. f. [illegible] Sventura [illegible] *più* [illegible] disavventura [illegible] nel mondo [illegible] di disavventure. *E in Cavalc.* — Bocc. [illegible] 11. 12. (C) Com'io giunsi, per mia disavventura, [illegible] Sopra la quale è venuta la disavventura [illegible]

Anco d'altri avvenimenti. E allora questa voce con la maggiore lunghezza può esprimere più di Sventura. G. V. 10. 156. 4. (C) La quale fu tenuta [illegible] e fue grande sbigottimento al [illegible] così spesse [illegible]

† **DISAVVENTURANZA.** [T.] S. f. *Abito e Condizione* [illegible] [Cors.] Gio. Cell. [illegible] la disavventuranza e sotto[illegible]

DISAVVENTURATAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISAVVENTURATO. [illegible] ventura [illegible] terra [illegible] era lo [illegible] disavventuratamente [illegible] 32. [illegible]

DISAVVENTURATISSIMO. [T.] *Sup. di* DISAVVENTURATO. *Troppo lungo. Declam. Quintil.* 6. (C) O disavventuratissimo vecchio.

DISAVVENTURATO. [T.] *Agg.* [illegible] *che* [illegible] Avventurato, *come* Infelice *e più che la sempl. neg.* [illegible] *di* Felice. *Più propriam. adoprasi dove abbia luogo l'idea d'Avventura.* V. [Camp.] Boez. II. [illegible] la più disavventurata generazione [illegible] di fortuna [illegible] *Bocc.* [illegible] 12. [illegible] il disavventurato amore ebbe [illegible] *Pist.* 126. Oh disavventurata quella che [illegible] [T.] S. *Cat. Lett.* 310. [illegible] il morto marito!

2. *Di sventura abituale: dove più proprio* [illegible] Sventurato [illegible] disavventurato [illegible] la loro speranza [illegible]

3. *Degli avvenimenti* [illegible] [Val.] [illegible] *Fior.* 1. 22. [illegible]

4. [illegible] *Tac.* 1. 1. [illegible] giorno disavventurato a Romani, non fu [illegible] che [illegible]

5. † *Chi fa augurii di sventura.* [Val.] *Lanc. Eneid.* 3. 235. Celeno (*arpia*) sedea sopra la più alta ripa, disavventurata indovina (*infelix vates*).

6. † *Di cose.* [Val.] *Lanc. Eneid.* 3. 227. Li rami mi dànno disavventurata vittuaria (*victum infelicem*). *V. anco* DISVENTURATO.

DISAVVENTUROSAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISAVVENTUROSO. *Non com.; ma, secondo la dist. not. tra* Avventuroso *e* Avventurato (*V.*), *potrebbe cadere. Sen. Ben. Varch.* 4. 3. (*C*) Tanto infelice, tanto abbandonato, tanto disavventurosamente, solo, a piagner nato.

† *In senso più aff. a* Disavventuratamente. *G. V.* 5. 3. 3. (*C*)

DISAVVENTUROSO. [T.] *Agg. Dice più che la negaz. di* Avventuroso, *V. questo e* DISAVVENTUROSAMENTE. *Tav. Rit.* (*C*) Tristano, essendo sì bello, prode, ricco, gentile, fue lo piùe disavventuroso cavaliere del mondo. *E ivi.*

2. † *Sfortunato. Dicer. Div.* (*C*) Battaglia. *E altrove* Causa.

DISAVVERTENZA. [T.] *S. f. Contr. d'*Avvertenza. *Può essere un po' più grave d'*Inavvertenza, *per il valore del* Dis *rispetto all'*In. *Borgh. Vesc. Fior.* 598. (*C*) Scambiato il nome, o per errore o per disavvertenza, degli scrittori. *Tasso, Lett.* 3. 11. Riempierà in vece mia quelle parti, nelle quali io avessi per disavvertenza mancato. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 34. Scoprirne le disavvertenze, e purgar dalle macchie il bel lavoro.

DISAVVERTITAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISAVVERTITO, *che però non suole usarsi, ma piuttosto* Inavvertito. *Direbbesi di cosa fatta con un po' più negligenza che le fatte inavvertitamente. A quello che disavvertitamente si fa, potevasi o dovevasi meglio avvertire.*

† **DISAVVERTITO.** [T.] *Agg. Che poco o male avverte. V.* DISAVVERTITAMENTE.

DISAVVEZZAMENTO. [T.] *S. m. Contr. di* Avvezzamento. *Non com. Salvin. Disc.* 2. 64. (*C*) Tutto è l'avvezzamento quello che le parti destre fortifica, e il disuso e il non esercizio e il disavvezzamento quello che le sinistre indebolisce. ([T.] Disavvezzamento *è più di* Disuso, *ma* Non esercizio *è meno; e però andava il primo de' tre. Senonchè quel della parte sinistra non è* Disavvezzamento, *giacchè la non ci s'è mai avvezzata.*) — *V. anco* DISVEZZAMENTO.

DISAVVEZZARE. [T.] *V. a. e Rifl. Contr. di* Avvezzare. *Togliere o Perdere il vezzo, l'abito e la facilità di far cosa in bene o in male. Menz. Lett. Red.* 124. (*Man.*) Lor altri Signori negano subito le cose, perchè altri si disavvezzino di chiedere.

† *Forma di N. ass., ma sottint. il* Si. *Lorber. Decam.* 290. 7. (*Gh.*) Con lei (*con la moglie*) prende nova fermezza, Da l'altre donne si disavvezza. [T.] *La forma è antiq., il modo si può rinnovare.* Disavvezzarsi dalle cattive compagnie. — *V. in* DISVEZZARE *es. che a questa forma converrebbe meglio.*

DISAVVEZZATO. [T.] *Part. pass. di* DISAVVEZZARE. *Att. e rifl.* [T.] Disavvezzati dal dormire dopo desinare. — Disavvezzatosi dal fumare.

DISAVVEZZO. [T.] *Agg. Contr. di* Avvezzo. *Dice più lunga dissuetudine che* Disavvezzato. [T.] Disavvezzo dal suonare. *È anco ass.* Mano disavvezza. *V. in* DISVEZZO *un es. che può ravvivarsi dandogli questa forma.*

Contratto dal Part. pass. [T.] L'ho disavvezzo. Si è disavvezzo.

† **DISAVVISAMENTO.** [T.] *S. m. Contr. d'*Avvisamento, *nel senso d'Avvertenza avveduta, attuale o abituale. Avrebbe senso più gen. di* Disavvertenza *e di* Disattenzione. *Cavalc. Med. Cuor.* (*C*)

DISAZOTATO. *Part. pass.* (Chim.) [Sel.] *Privato dell'azoto.*

† **DISBANDARE.** *V. a. Sbandare, Insperdere.* (*Fanf.*)

2. † *E N. pass. Fortig. Ricciard.* 10. 15. (*M.*) Onde convien che il resto si disbande, Ed alla fuga dassi volentieri.

† **DISBANDEGGIARE.** [T.] *V. a. V.* DISBANDEGGIATO.

† **DISBANDEGGIATO.** [T.] *Part. pass. di* DISBANDEGGIARE, *che potrebbe avere più efficacia di* Sbandeggiare; *ma gli es. ne mancano, e questa forma del Part. adoprasi, in modo strano, quasi Agg. Mor. S. Greg.* (*C*) Stanno in essere a questo mondo siccome in luogo disbandeggiato (*luogo di bando. Ma forse s'ha a leggere* Disbandeggiati, *d'esuli*).

† **DISBANDIRE.** [T.] *V. a. Può suonare un po' più efficace di* Sbandire, *come questo è più chiaro di* Bandire; *ma usit. non è. Dittam.* 2. 9. (*C*) Condannata l'avea e disbandita. — *Fig. Fr. Jac. Tod.* 2. 9. 11. (*C*)

† **DISBANDITO.** [T.] *Part. pass. di* DISBANDIRE. *Ott. Com. Inf.* 4. 65. (*Man.*)

DISBARAGLIANTE. *Part. pres. di* DISBARAGLIARE. *Che disbaraglia. Non com. Salvin. Iliad. lib.* 15. *in princ.* (*M.*) E sì levato (*Giove*), stette Fermo, e Trojani rimirò e Achei; Gli uni disbaragliati, e gli altri dietro Disbaraglianti Argivi.

DISBARAGLIARE. *V. a. Sbaragliare. Non com. Salvin. Iliad.* (*M.*)

DISBARAGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISBARAGLIARE. *Non com. V. l'es. in* DISBARAGLIANTE.

† **DISBARATTARE.** *V. a. Sbaragliare, Sbarattare. Guid. G.* (*C*) Disbarattòe le schiere, e con grande virtude di combattere liberòe Castore. *Liv. M.* Assalirono i nemici per sì gran forza e per sì grandezza, che a una spronata gli disbarattaro.

† **DISBARATTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISBARATTARE. *Liv. M.* (*C*) Per lo destro corno della battaglia, il quale era disbarattato. *Stor. Eur.* 3. 54. (*M.*) Il quale (*Arnolfo*) finalmente mal condotto e disbarattato, disperatosi di potere oltre resistere se ne fuggì con la moglie e'... figliuoli alla volta dell'Inghilterra.

DISBARAZZARE. *V. a. e N. ass. Levare gli impacci. Men com. di* Sbarazzare. *Salvin. Annot. Perf. poes. Murat.* 2. 139. (*Ven.* 1748.) (*M.*) Son però imbarazzi che disbarazzano, e dànno luce e distinzione.

DISBARAZZATO. [T.] *Part. pass. di* DISBARAZZARE.

DISBARBARE. *V. a. Sbarbare. Men com. di questo. Mor. S. Greg.* (*C*) Fuoco che divora infino a perdizione, e disbarba tutte l'erbe nate.

DISBARBATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISBARBARE.

2. *Sbarbato, Senza barba. Vit. Plut.* (*C*) Un uomo popolare disbarbato per lo cammino incontrò una cervia.

DISBARBICARE. [T.] *V. a. Svellere dalle barbe. Men com. di* Sbarbicare.

2. *Fig.* [T.] *S. Cat. Lett.*

DISBARBICATO. [T.] *Part. pass. di* DISBARBICARE.

DISBARCAMENTO. [T.] *S. m. V.* DISBARCO.

DISBARCARE. *V. n. ass. Sbarcare* (*questo è più com.*). *Uscir della barca. Serd. Stor.* 2. 78. (*M.*) Nel disbarcare in terra, fu accolto per ordine del re Emanuele da molti principi.

2. *E att., vale Cavar della barca. Car. En.* 10. 434. (*C*) Intanto Enea, Per disbarcare i suoi, le scafe e i ponti Avea già presti. *V. anco* DISBARCO.

DISBARCATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISBARCARE. *Serd. Stor.* 3. 100. (*C*) Il generale Almeida, disbarcato in terra con la gente armata, le cacciò per forza della città.

DISBARCO. [T.] *S. m. Atto del disbarcare, e Luogo ove disbarcasi, e Operazione del disbarcare segnatam. roba. In quest'ultimo senso specialm. può cadere meglio che* Sbarco, *e* Sbarco *serbarsi alle pers. e al luogo.* Disbarcamento *sarebbe più propriam. l'Atto;* Disbarco, *l'Operazione con quanto le precede o le segue, le cure e la spesa.*

† **DISBASSARE.** *V. a. Abbassare. Rim. ant. F. R. Buonagg. Urbic. son.* 84. (*M.*) Qual uomo è sulla rota, per ventura Non si talegri perchè sia innalzato, Che quanto più si mostra chiara e pura, Allor si gira, ed hallo disbassato. (*Qui [illegible]*)

† **DISBATTERE.** *V. a. Dibattere. Dibatto in Petron.* — *Salvin. Opp. Cacc.* 3. 118. (*M.*) La schiuma... Che tra' denti disbatte e molta e bianca Collo soffiar del caloroso fiato.

[Cont.] † *Libro Cur.* 49. Pesta spezie, cannella e noci moscate, quelle che tu vuoi, e quali sono trite e poste colli albumi d'ova, mestale insieme, e disbatti colle dette spezie e carne fortemente.

2. † *Fig. V. il Part.*

DISBATTUTO. *Part. pass. di* DISBATTERE. *E come Agg. Fr. Jac. T.* 3. 17. 16. (*M.*) Tutti erano sì macri e disbattuti Da gran tribolanza. (*Qui fig.*)

DISBENDARE. *V. a. Levare la benda.* (*Fanf.*) *Non com.*

2. *N. pass. Fortig. Rim.* (*M.*) Entrò dentro, e 'l bel garzone Si disbenda, sorridendo; Poscia ei se la ripone, Che bendato egli parea, Tristarel, ma ci vedea.

DISBESTIARSI. *V. n. pass.* [Cont.] *Rimutarsi da bestia in uomo. Non com. Muzio, Duello,* II. 13. Se per operazione di Circe gli uomini in bestie si convertono, tanto abbiamo noi a dire ancora, che essi in quella forma rimangono, quanto dimorano in quella loro operazione, o quanto che lo stare in quella tene sia. Nè altro mezzo dobbiam dire, che trovar si possa (dirò così) da disbestiarsi, che riconoscer l'errore, pentirsene, e farne l'ammenda.

DISBESTIATO. [T.] *Part. pass. di* DISBESTIARE. *E come Agg.* [T.] Nabucodonosor, e Tiridate, in Agatangelo, disbestiati.

† **DISBORSARE.** *V. a. Lo stesso che* Sborsare. *V.* — *Berg.* (*Mt.*)

2. † *Dispensare del suo. Liburn. Selvett.* 1. *e G. Berg.* (*Mt.*)

DISBORSO. *S. m. Voce che propriamente esprime l'Atto di cavar danari dalla borsa, e che per trasl. si adopera in signif. di Pagamento fatto de' propri danari. Baldin. Dec.* (*M.*) Egli ha potuto rinfrancar se stesso de' gran disborsi patiti a cagione degli uomini tenuti in essa a sue spese.

2. Stare, *o sim.,* in disborso *dice il popolo per Indugiare a riprendere, a rimettere in borsa i denari messi fuori: questa frase è da alcuno condannata; l'usa Alessandro Segni.* (*Fanf.*)

† **DISBOSCARE.** *V. a. Diboscare. Cavalc. Tratt. pax.* (*C*) Costui disse al suo figliuolo: va', e disbosca la nostra possessione.

† **DISBOSCAZIONE.** *S. f. Da* DISBOSCARE. *Il disboscare: e vale anche il Jus di far legna. De Lib. Dott. Volg.* 1. 1. 33. *Berg.* (*Mt.*)

DISBRAMARE. [T.] *V. a.* (*Pers.*) *Levargli in tutto o in parte la brama, soddisfacendola o cominciando a soddisfarla.* [T.] Se con oro intendete disbramare l'avaro o il prodigo, non fate che accendere più e più le sue brame.

Rifl. [T.] Disbramarsi degli agognati piaceri. — *Ass.* Non si è disbramato.

2. *Più com.* [T.] Disbramare la voglia, la passione. *Dittam.* 4. 23. (*C*) Rispose,... per disbramare il mio desio, del tutto.

Rifl. [T.] La passione non si disbrama sfogandosi.

Nel seg. non è rifl., sebbene paja. Dant. Purg. 32. (*C*) Tant'eran gli occhi miei fissi e attenti A disbramarsi la decenne sete (*del veder Beatrice mortami da dieci anni*), Che gli altri sensi m'eran tutti spenti (*null'altro udivo o sentivo o pensavo che lei*). *But.* Disbramarsi, cioè togliersi la brama e saziare.

3. [T.] *Può dunque anco nel senso corp.* Disbramare la sete, la fame, *anco d'animali. Efficace, ma non com. E pare che dica più di* Sbramare.

DISBRAMATO. [T.] *Part. pass. di* DISBRAMARE. *Pros. Fior.* 4. 129. (*C*) Forse che la Fortuna... disbramata sua crudeltà..., a così spesse disavventure giusto termine alfin prescrisse? [T.] Disbramato il furore, l'odio, l'amore bestiale.

DISBRANARE. *V. a. Sbranare, ch'è più com., ma col* Dis *pare dica un po' più. Chiabr. Guerr. Got.* 15. 15. (*Gh.*) A chi disbrana il petto, A chi dà morte sanguinosa e dura.

DISBRANATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISBRANARE. *Salvin. Disc.* 1. 249. (*M.*) E però l'avea rivelato e detto, siccome Sansone nelle fauci d'un lioncello da lui colle sue mani disarmato, e come se fosse stato un capretto disbranato e [illegible] morto.

† **DISBRANCARE.** *V. a. Troncar le branche, cioè i rami.* (*Fanf.*)

2. † *N. pass. e fig. Spandersi a guisa di branche cioè di rami. Diramarsi, Ramificarsi. Dant. Conv.* 192. (*C*) Germoglia dunque per la vegetativa, per la sensitiva e per la razionale, e disbrancasi per le virtù di quelle tutte.

DISBRANCARE. *V. a. Da* BRANCO. *Levar dal branco.* (*Fanf.*)

2. *N. pass. Uscir del branco. Più com.* Sbrancarsi. *Salvin. Teocr.* 58. (*Gh.*) Questi (*tori*) insieme si pascano e s'aggirino Tra la frasca, niente disbrancandosi.

† **DISBRANDARE.** *V. a. Levare il brando di pugno, Disarmar della spada. Chiabr. Vendemm.* 53. (*M.*) Ecco l'alme reali, Non mai disattristate, Corrucciata ambizion disbranda. (*Qui fig.*)

DISBRIGARE. *V. a. e N. ass. Tor di briga e d'impaccio. Dant. Inf.* 33. 47. Dimmi chi fosti, e s'io non ti disbrigo, Al fondo della ghiaccia ir mi convegna. *Ar. Fur.* 23. 105. Quanto più batte l'ale, e più si prova Di disbrigar, più vi si lega stretto.

2. *N. pass. Ar. Fur.* 19. 95. (*M.*) Cadero ambo ugualmente, ma i campioni Fur presti a disbrigarsi dagli arcioni. *Bolar. rag. stat.* 9. 10. (*M.*) Acciocchè delle tante loro bagaglie si disbrigassero, e no sentissero essi il peso.

3. *Att. Per Risolvere, Sciogliere. Vit. Crist. P. N.* (*C*) Hae a disbrigare questa quistione.

F N pass Borgh Rip 51 (C) E poi di quel che a me toccherà, il meglio ch'io saprò, cercherò di disbrigarmi.

DISBRIGATO. Part. pass. e Agg. Da DISBRIGARE. [Cors.] Salv. Stor. Conc. 1. 21 2. Che ora quello [illegible] consueto debba variarsi senza ricever quando altro beneficio che quello d'una dicitura più distesa ed acconcia.

DISBRIGO [T.] S. m. Atto ed Effetto del disbrigare. — Attendere al disbrigo degli affari. (Non sarà proprio se non quando ci sia idea d'impaccio o d'occupazione grave.)

DISBROGLIARE [T.] V. a. Levare cosa o pers. da imbroglio [illegible] e pare che sia. Dice un po' più che sciogliere. [T.] Disbrogliare faccenda intricata [illegible], Le idee proprie [illegible] il discorso al più interpretabile

DISBROGLIATO [T.] Part. pass. di DISBROGLIARE.

DISBRUNARE. V. a. Rischiarare, Distenebrare. Fag. Bracciol. Scher. Dei 3. 13. (Gh.) Ma come entra la Dea, ch'apre e disbruna Quell'antro, e fra quell'ombre arde e sfavilla

2. † Per Lustrare, Render lucido Bosone da Gubbio nel Lami, Dell'Erud. t. 17. Amati. (Mt.)

† DISBUFFARE. V. n. ass. Sbuffare. Salvin. Opp. Cacc. 1. 25. (M.) Assai in alto s'impennàro (i cavalli) inconoscibilmente disbuffando.

DISCACCIAMENTO S. m. Da DISCACCIARE. Il discacciare. [Camp.] [illegible] Mon. 11. Non sono elli da essere detti attendere al bene comune coloro, li quali con sudore, li quali con povertà, li quali con discacciamenti .. il bene pubblico si sforzarono di accrescere? (exilio).

2. E fig. Lab. 8. (C) Che è quello, a che il poco conoscimento della ragione, anzi piuttosto il discacciamento di quella ti conduce? Espos. Vang. Cercare Iddio è discacciamento d'ogni sollecitudine e cura umana.

DISCACCIANTE. Part. pres. di DISCACCIARE. Che discaccia. Mascar. Disc. Mor. 3. 1. Berg. (Mt.)

DISCACCIARE. V. a. Cacciare, Mandar via. Bocc. Nov. 27. 23. (C) Il rubarlo, o ucciderlo, o il discacciarlo, da malvagità di mente procede.

[T.] Discacciare è più intens. che Scacciare, e questo più determ. di Cacciare. Con partic. ancora più determinante o intens. Discacciar fuori. Discacciar via.

[T.] Assol., sottint. dal luogo. Vang. Cominciò a discacciare i vendenti in quello (tempio) e comperanti.

2. E per estens. Lab. 17. (C) Leva adunque via, anzi discaccia del tutto questo tuo appetito. Petr. cap. 3. Se com'Amor sopra la mente rugge, E come ogni ragione indi discaccia.

3. Fig. [Camp.] Per Togliere, Rimovere l'intelletto. Boez. 1. Nè mai sia stato di che da questa sentenza di verità tu discacci (depellat).

4. [Camp.] Per Rigettare come apocrifo, e s m. Bib. Pref. 1. Prol. Appo li Ebrei, i sermoni di Esdra e di Neemia in uno volume sono ristretti; e quelli che non si hanno appo loro, sono da discacciare a lungi [illegible] (projiciendo)

† DISCACCIATIVO. Agg. Atto a discacciare, o ad essere discacciato. (C)

2. † E per Inquieto. Che tosto trapassa. Vit. Bart. 7. (C) Io ti dico che la gloria terrena si è ella molto discacciativa, e quando l'uomo la crede meglio avere, allotta falla.

DISCACCIATO. Part. pass. e Agg. Da DISCACCIARE. Nov. ant. 7. 4. (C) Allora le giovine prese tutto l'oro, e diedelo a questo [illegible] discacciato

2. E per estens. Lab. Son. [illegible] C. Ch'avendo oscurato [illegible] abbassa a [illegible] discacciato? [illegible] Dant. Vit. Nuov. 11. Allora [illegible] allegrezza [illegible] e resurressi li morti spiriti riposati acquanto, e li discacciati rivenni alle loro possessioni, e dissi a questo mio amico queste parole.

[Cont.] G. G. Gall. VII. 16. L'acqua discacciata si eleva e innalza sopra il primo suo livello, il quale alzamento essa altresì, come corpo grave per sua natura, resiste.

3. E in forza di Sost. Dant. Rim. 3. (M.) Ma non si chiude [illegible] Gli quai de' discacciati. [Camp.] Com. Boez. 1. Discacciato è quello lo quale vive [illegible] contro la [illegible] terra e regno.

DISCACCIATORE. Verb. m. di DISCACCIARE. Chi o Che discaccia. (C)

E fig. Cal. Fr. 1. 2. M. Quel dolce tradimento d'amore, discacciator di tutte le malinconie, donator di tutti i piaceri. Plut. Adr. Op. Mor. 2. 21. Laco e Corno, che vuol dire discacciatore di nojosi pensieri, e [illegible]

DISCACCIATRICE. Verb. f. di DISCACCIATORE.

2. E fig. Bemb. Asol. 3. 180. (C) Moderatrice de' soverchi desii, delle non vere allegrezze, delle vane paure discacciatrice.

† DISCADERE. V. n. ass. Scemare, Diminuire, Venire al poco, Andare in basso, Scadere. Decidere, aureo lat. Liv. M. (C) Tanto è cresciuta, che sua grandezza non puote oggimai durare, e già comincia a discadere. Sen. Pis. Ora è subitamente discaduto e fallito, e venuto meno. Tes. Br. 7. 31. Forza tanta consiglio discade per sua persona. Vit. Bart. 37. [illegible] la nostra [illegible] discade [illegible] e non abbiamo [illegible] consiglio se da [illegible] non viene, o per [illegible]

[Camp.] Bin. Bon. 1. 2. Vedendo discader per eresia [illegible] e cortesia

2. † Per Ricadere, o Tornare al padrone diretto. Ar. Fur. 6. 15. (C) La duchea d'Albania In maggior tempo discader non puote, Perchè la dona alla sua figlia in dote.

3. (Mar.) [Cont.] † Lo stesso che Cadere, Deviare. Cr. B. Naut. med. II. 179. Ogni volta che una nave naviga per levante ponente, cioè per la longitudine nei circoli [illegible], non potrà mai seguitare sopra il [illegible] parallelo, anzi sempre discadere verso il polo, e nè per questo farà il corso a modo di linea spirale. Fal. Vas. quadr. 1. 9. Non discade tanto, che più [illegible] in mare alle fortune.

† DISCADIMENTO. S. m. Da DISCADERE. Il discadere. Tes. Br. 7. 82. (C) Da l'avarizia vien tradimento, ingiustizie e discadimento. E appresso: Orgoglio [illegible] invidia, invidia menzogna, menzogna discadimento, e discadimento ira.

2. (Med.) † Discadimento di forze. Caduta, Mancanza, Perdita di forze. Posta (Mt.) [Cors.] Bart. Ist. [illegible] 2. 1. Lo sforzo era troppo, e la natura non vi resse che per breve tempo, e ne seguì quell'estremo discadimento, e rovina di forze.

† DISCADUTO. Part. pass. e Agg. Da DISCADERE. Fr. Jac. T. 2. 5. 22. (C) Ch'egli è vecchio e discaduto. Nè gli avresti a impor più soma. [Cors.] Bart. [illegible] 1. 5. Fal [illegible] tutto a' piedi un nobile discaduto a domandargli qualche mercè...

2. † E in forza di Sost. Sassett. Lett. 324 (Man.) Seguono.. infinite e lunghe malattie, fastidiose e difficili a curare sì per la temperie del cielo che non lascia [illegible] forza ai discaduti, come per lo mancamento de' medici cristiani.

† DISCÀGGERE. V. n. ass. Discadere. Tes. Br. 7. 71. (C) Le grandi cose discaggiono per loro medesime. [Camp.] Vit. Imp. rom. 53. Molti segni apparsero a mostrare che (Galba) dovea discaggere.

DISCALZARE. V. a. Scalzare. Non com. Discalceare, in Dant. — Pist. S. Girol. 366. (M.) Discuopri lo tuo velo e discalza le tue gambe. Cecch. Fonti Cr. 5. 10. (C) E discalzati i piedi. Le pompose regal vesti deponi.

[Cont.] Leo. da Vinci, Moto acque. VI. 20. Essendo dett'argine combattuto da due diverse percossioni, ivi si cava maggiore concavità, perchè l'una percote l'argine di sopra, e l'altra di maggior declinazione rode, e discalza l'argine in fondo.

2. E N. pass. Car. Volg. Long. Am. (M.) Alcuna volta si discalzava, e succintasi per insino a mezzo stinco, s'arrischiava ancor essa d'entrarvi.

† DISCALZARELLO. Agg. Dim. di DISCALZO. Lor. Med. Ball. canz. 139. (Gh.) E fraticello Discalzarelli.

DISCALZATO. Part. pass. e Agg. Da DISCALZARE. (M.) In Sen. Discalceatus

DISCALZO. Agg. Scalzo. Non com. [Camp.] Vit. Imp. rom. 50. Alcune fiate era vestito vilmente con uno sudario in capo [illegible] a collo e discalzo. Fir. As. 244. (C) Co' piè discalzi, e coperta d'un mantello entrò in un mulino. Alam. Gir. 24. 69. S' ecco non co' piè di [illegible] guerrier passar non [illegible] Se non [illegible] scalzo, e nudo il [illegible] Appar. 47 (Man.) [illegible] una pelle di caprone ad armacollo, discalza e scinta.

2. Per Povero e nudo. [Sav.] Corsin. Torr. 7. 48. Ecco [illegible] discalzo, ad i capelli Restano al fine i miseri [illegible]

DISCAMERARE [T.] V. a. Togliere un capitale o entrate quali a dalla camera del fisco per renderli a chi s'aspettava. Battagl. ann. 1663. 10. Mt. — Meno usit. di [illegible] e la ragione bisogna chiederla al fisco, gran piolego, e cugina di tutte le Accademie, per l'affinità che corre tra Fisco e Fiscella [illegible] Spar ula Corbello Zucco Zucca.

DISCAMERATO [T.] Part. pass. di DISCAMERARE. Battagl. ann. 1663. 12. (Mt.)

DISCAMERAZIONE. [T.] S. f. Atto e Effetto del discamerare. Battagl. ann. 1663. 11. (Mt.)

† DISCANCELLARE. V. a. Lo stesso che Cancellare. (Fanf.)

2. † Fig. Aret. Talan. a. 5. s. 1. p. 377. (Gh.) Chi vuole reintegrare [illegible] con l'avvertirmi [illegible] discancelli dall'animo la ricordanza delle offese

† DISCANOSCENZA. [T.] S. f. V. DISCONOSCENZA e CANOSCENZA. Rim. ant. Jac. Lent. 1. 251. Man.)

† DISCANSO. S. m. Scampo. Discansarsi [illegible] — Fir. Disc. an. 25. (C) Acciocchè possiamo con ogni industria e con ogni sforzo cercare il suo rimedio, e il nostro discanso.

† DISCANTARE. [T.] V. a. Disincantare (V.). Levare a pers. o a cosa l'incanto fattole sopra. Ancora [illegible] non sarebbe [illegible] del senso Cantare, e [illegible] [illegible] — Gal. Cons. che fan incantare [illegible] Ter. [illegible] 13. M. [illegible] o tantarove [illegible] a [illegible] e discantarla (la selva) nel poema del Tasso.

DISCANTARE. V. n. Mus. [Ross.] Eseguire il discanto. V. DISCANTO.

DISCANTATO [T.] Part. pass. di DISCANTARE.

DISCANTO. S. m. Da Dis partic. separ. e Canto. Mus. [Ross.] [illegible] Contrappunto, forse [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] Gli oltre due [illegible] [illegible] Gerb. 3. 2. [illegible] diversi cantus per [illegible] consonantia [illegible] brevis [illegible] Bart. 1. 2. c. 168. [illegible] non era che il contrappunto a due, e [illegible]

[Ross.] Discanto secondo Francone di Colonia (Gerb. 3. 3.), differisce da Organo in ciò che il Discanto è misurato in ogni sua parte, non l'Organo, il quale in alcuna parte non è misurato.

DISCAPEZZARE. V. a. Scapezzare. (C) Non com.

2. † Per Decapitare. Lib. astrol. (C) Uscendo sangue del collo suo, come se l'avesse allora discapezzato.

DISCAPIGLIARE. V. a. Non com. Ha più che Scapigliare. V. — Marin. Adon. 12. 33. Alam. Dif. Marin. 2. Berg. (Mt.)

DISCAPIGLIATO. Part. pass. e Agg. Da DISCAPIGLIARE. Alam. Dif. Marin. 2. Berg. (Mt.)

DISCAPITAMENTO. S. m. Da DISCAPITARE. Lo stesso che Discapito. V. Non com. Battagl. Ann. 1621. 5. Berg. (Mt.)

DISCAPITARE. V. n. ass. Scemare il capitale. [illegible] Non solo di danno, ma anco [illegible] parte. Non [illegible] ma Discapito è [illegible] Scapitare e [illegible], e il Dis più [illegible] un po' più com. che Scapito, e [illegible]

2. Fig. Car. Lett. 1. 175. (C) E se per non essere in cognizione [illegible] importunenza, e per questo discapitassi nel suo giudizio, scusatemi voi... Segner. Pred. Pal. Ap. 1. 6. (Man.) [illegible] quanto egli, [illegible] può piuttosto temere di discapitare.

DISCAPITO. S. m. Il discapitare, Scapito. (Fanf.) Segner. Pred. 1. 9. (C) Un pericolo grande mai non dee eleggersi per un guadagno leggiero, perchè ciò sarebbe come appunto pescar con un amo d'oro, il quale perduto, reca [illegible] discapito, che non è compensabile colla preda che ci promette. Red. Lett. fam. 2. 6. (Man.) Mi consolo col credere che lo meno acquisterò [illegible] il merito [illegible] ubbidito anco in una cosa di tanto mio discapito.

2. Per lo Discapitare nel [illegible] Beltin. Medit. [illegible] 51. Gh. [illegible] uscita dalla penna a un uomo di [illegible] può non cagionarle (alla medicina) un gran discapito.

Segner. Pred. 3. 7. (C) Pare a voi dunque gran fatto che il Cielo a voi debba costare qualche leggiero [illegible] di [illegible] riputazione?

† DISCAPPELLARE. V. a. T. de' falconieri. Cavar di capo il cappello al falcone. Mt.

DISCARBURARE. V. a. Chim. [Sel.] Privare il carbonio [illegible] che lo contengono [illegible] [Sel.]

DISCARBURATO. Part. pass. [illegible] [illegible] Mt.

† DISCARCARE. V. a. [illegible] 2. 1. 2. [illegible] Pur. 18. [illegible] quando 'l volto [illegible] la vergogna [illegible]

† DISCARCATO. Part. pass. e Agg. Da DISCARCARE.

Dant. Inf. 17. (C) E, discarcate le nostre persone, S' dileguò.

DISCARCERARE. [T.] *V. a. Levar dalla carcere.* [T.] Potrebbe l'uomo essere discarcerato e non liberato, ma stare in altro soggiorno di prova. E siffatti spedali di morale convalescenza sarebbero secondo le antiche consuetudini della Chiesa cristiana. Può essere scarcerato per qualche ora del giorno per cagion di salute o d'altro, e anche per tempo più lungo, coll'obbl[illegible] di ritornare alla carcere. *Questo non si direbbe forse* Discarcerare.

2. † *Fig. e Rifl.* [illegible] *Sannaz. Arcad.* 204. (Gh.) [illegible] Cloto o Làchesi (*Parche*), Deh! consentite [illegible] discarcere [illegible].

DISCARCERATO. [T.] *Part. pass. di* DISCARCERARE. [illegible] [T.] [illegible] rendere de' discarcerati cura non sospettosa, ma pia.

† **DISCARCO.** *Part. pass. Sinc. di* Discarico *per Discaricato.* [Val.] *Pucc. Guerr. Pis.* 4. 23. Una barchetta, che nel suo venire Da que' dell'oste fu presa e discarca.

† **DISCARCO.** *S. m. Sinc. di* Discarico. *Ar. Fur.* 43. 141. (M.) La donna in suo discarco, ed in vergogna D'Anselmo, il capo gl'intronò di gridi. *E Car. En.* 9. 777. Ora in discarco Di me dirò sol questo.

† **DISCARGARE.** *V. a.* Discaricare. [Val.] *Dant. Salm.* [illegible] Se tu discarghi il cargo, che mi preme, [illegible] letto.

† **DISCARICA.** *S. f. La Polizza del pagamento mensuale de' pensionari. Machiav. Op.* 3. 184. (Gh.) I pensionari e gentiluomini vanno al Generali, e si fanno fare la discarica, cioè la poliza del pagamento [illegible] di mese in mese.

DISCARICAMENTO. *S. m. Da* DISCARICARE. *Il discaricare.* (C) *Non com.*

2. *Trasl. Fr. Giord. Pred.* (C) Grande è al[illegible] discaricamento la santa confessione.

DISCARICARE. *V. a. e N. Levare il carico. Più com.* Scaricare. *Nel fig. ha usi spec., e può dire un po' più. E in Verona. — Esp. P. N.* 2. (C) Le altre caricano, e questa discarica.

[Cont.] *Nel signif. marinaresco. Anche di carri, altri veicoli, sostegni, e sim. Cons. mare,* 260. La giustizia con consentimento delli buoni uomini di quello loco dove la roba si sarà discaricata debbela tener in sequestro.

N. ass. [Cont.] *Cons. mare,* 260. Il padrone de la nave non è tenuto di ritornare in quel luogo dove aveva caricato, anzi debba andare a discaricare in quel luogo dove avea accordato con quello mercante quando aveva, e in quello loco discaricare. *E* 2[illegible]. Se [illegible] quello loco dove il caso di sequestro intervenne, fussino barche da scaricare che lui possa avere per denari, lui le debba appigionare, e fare discaricare insino che sia a salvamento.

N. pass. [Cont.] *Cat. G. Avvert. Bomb.* 2. Spesse volte avviene per non esser ben netta essa canna, che mettendovi dentro la polvere, e calcandovi dietro la palla, qualche scaglia potrebbe attaccarvi il fuoco, e si discaricassi. *Capob. Cor. mil.* 43. Mentre la ruota volta via così caminando, la cordicella si va discaricando dal suddetto capo.

2. *E fig. Vit. S. Franc.* 210. (M.) Deh! discarica la coscienza tua, e non temere lo dire degli uomini.

DISCARICATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISCARICARE. (C)

DISCÀRICO. *S. m. Il discaricare, Il levare il carico. Urb.* (C) Diede ordine e opera per lo discarico della gravosa nave.

2. *Parlandosi di fluidi, vale Sgravio, Scolo. Cocch. Bagn.* 118. (Man.) Per quest'istesso aprire e diminuire la resistenza nella vena porta, ajutano il discarico del sangue dalla milza.

3. *Trasl. Giustificazione, Discolpa. Lav. Scism.* 24. (C) Disse (*il Re*) pubblicamente non per odio contro alla Reina, ma per discarico di coscienza, avere impetrato dal Pontefice questi giudici.

(Tom.) *Parlando però di coscienza, sempre meglio,* A scarico, *parlando di obbligazione umana, anche* A discarico: Ciò sia a mio discarico. *Non si direbbe del resto,* mai Per iscarico, ma [illegible] A scarico, né A mio scarico, ma A mio discarico. *In questo senso può dirsi che nel mondo molte cose si fanno* non a scarico di coscienza, ma a proprio discarico, non già per non meritare la pena, ma per non la soffrire.

4. (Comm.) *Quella parte del carico già tradotta dalla nave nell'alloggio per essere trasportata o nei magazzini del mercante o ne' magazzini regii, o a lazzaretti per farvi la quarantena.* (Mt.)

DISCARNARE. *V. a. Men com. e più intens. che* Scarnare.

1. *Assottigliare. Baldin.* (Mt.)

2. *N. pass. Dimagrare, Scemar di carne. Dant. Inf.* 30. (C) Che l'immagine lor via più m'asciuga Che 'l male ond'io nel volto mi discarno. *But.* Onde nel viso mi discarno, cioè per la quale nel volto mi consumo e viene meno la carne.

DISCARNATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISCARNARE. *Liburn. Selvett.* 7. (Mt.)

[Cont.] *Non ingrossato da molta carne. Gars. M. Cav.* 1. 1. La testa deve esser minuta, picciola, discarnata e montonile, mostri in ogni parte le vene e nervi, e sia ben situata.

DISCARO. [T.] *Agg. Contr. di* Caro; *più che la sempl. negaz., ma meno d'*Ingrato. *Questo però ha senso corp. e intell. che* Discaro *non suole.*

Di pers. Montem. Son. 7. (C) E mille volte il dì muojo e rinasco, Diletto ad altri, a me stesso discaro.

Di cosa. Bocc. Nov. 47. 7. (C) Il che molto fu, e all'uno e all'altro, discaro.

2. *Col Non è forma gentile d'affetto o di preghiera, ma la doppia negaz. vale* [illegible] [Val.] *Fortig. Ricciard.* 28. 100. Meco venite In quelle parti, se non v'è discaro. *Bocc. Nov.* 19. 2. (C) Nè vi [illegible] discaro d'averlo udito. *Suona quasi:* [illegible] piacerà. [T.] *Semm.* La persona che non gli è discara, *può valere,* Ch'egli ama.

3. *Segnatam. col Non, comporta anche senso corp.* [T.] Sapore. Odore non discaro. *Come dicesi che* Un condimento dà grazia al cibo, un odore alla bevanda.

4. † Essere in discaro, *come* Esser discaro; *ma diventa sost., sull'anal.* d'Essere in pregio, *e sim. Bocc. Amet.* 111. (Gh.)

† **DISCARO.** [T.] *S. m. V. l'Agg.,* § 4.

† **DISCASSARE.** *V. a.* [Camp.] *Scassinare, e sim.* G. [illegible] 17.

DISCATENARE. *V. a. Men com. ma più intens. di* Scatenare. *Cant. Carn.* 50. (C) Or se nessuna fusse In questa parte, Che par le golpi vogliin, Bisogna che discingolia E discateni un nostro buon bracchetto. [illegible] *Part.*

DISCATENATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISCATENARE. *But. Inf.* 13. (C) Come veltri che fussero discatenati. [T.] *In uno scritto del* 500. *Non porterebbe il senso usit. di* Scatenato *e* Scatenarsi *per Lasciato al proprio impeto veemente.*

† **DISCATTO.** *S. m.* [Cont.] [illegible] Discatto, lo stesso che [illegible] vocabolo modernamente usato dai marinari [illegible] evar via. [T.] *Forse cont. di* Riscatto, *entrambi da* Capio, *come* Discapito. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 244. Se si anderà con corrente contraria,.. si doverà dare al viaggio un discatto (come dicono i marinari) o diffalco per quel trattenimento, il qual suole essere maggiore, e minore secondo, che 'l vento, e la corrente saranno stati più, e meno gagliardi. *Cr. B. Naut. med.* II. 180. Nel fine della navigazione noi vederemo quanto abbiamo fatto de discatto, e ci resterà una regola per regolare gli altri viaggi.

DISCAVALCARE. *V. n. ass. Scavalcare. Non com.* [illegible] s'insegnava a tirar l'arco, o cavalcare o discavalcare, correndo il cavallo.

Att. [Cont.] *Corte, Cavall.* 69. v. Si deve continuare a cavalcarlo (*il cavallo*) fin che sia bene assicurato a lasciarsi cavalcare, e discavalcare.

2. (Artigl.) [Cont.] *Togliere il pezzo dalla cassa, o, come dicono, affusto, sulla quale sta a cavallo per gli orecchioni. Capob. Cor. mil.* 22. In caso si giungesse ad alcune ascendenze scabrose, devesi con prestezza discavalcar tutta l'artiglieria, adoperando in ciò [illegible] per la [illegible].

DISCAVALCATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISCAVALCARE. [Cont.] *Corte, Cavall.* 15. Poco è ch'io vidi pur in Roma un cavallo, il quale non si lasciava cavalcare da altro, che dal patrone; il qual, discavalcato, non si lasciava prender da nessuno.

† **DISCAVARE.** *V. a. Lo stesso che* Scavare. (*Fanf.*) Excavo, in *Plin.*

2. † *E N. ass. Mirac. Madon. cap.* 47. *p.* 116. (Gh.) Vedendosi [illegible] così flagellato e percosso, manifestò la iniquità commessa, ed il Cancelliere con li altri discavando (*sottintendi* il terreno), [illegible] cherico trovò che era vivo e non morto, e la piaga della gola sanguinava.

† **DISCAZZARE.** *V. a. Detto per la rima invece di* Discacciare. *Dant. Rim. Sacr.* (Mt.) Ed ogni fallo, Ed ogni iniquità da me discazza.

† **DISCÈDERE.** *V. n. ass. Andarsene. Aureo lat.* [Camp.] *D. Purg.* 20. O ciel... Quando verrà per cui questa disceda? (*La lupa, l'avarizia, cacciata da un simbolico veltro in inferno.*)

† **DISCÈGLIERE** *e* † **DISCERRE.** [T.] *V. a. Scegliere una o più cose da altra o altre cose. Tiene di* Diligere *e* Seligo, *aurei lat. Gr. S. Gir.* (C) La colomba... [illegible] e discegli lo più bello grano, e vola al [illegible] e fa il nido in sulla pietra, e fa de' colombi, e nodriscegli ad altrui uopo, e baciansi, e non ha fiele. (*La Cr. alla voc.* Gemere, *citando lo stesso es., legge* e sceglie; *forse va letto* ed isceglie.)

DISCENDENTE. *Part. pres. di* DISCENDERE. *Che discende. Ott. Com. Inf.* 12. 212. (C) I primi de' tre discendenti circoli. *Amet.* 37. M'apparve a [illegible] Venere, de' suoi cieli discendente. *Alam. Colt.* 5. 137. Perchè è tepida l'aria, e perchè guarda Dal medesmo balcon che nell'Aprile Il discendente Sol,...

[T.] *Vang.* Vidi lo Spirito discendente quasi colomba da cielo. — Gli Angeli di Dio ascendenti e discendenti sopra il Figlio dell'uomo.

2. *In forza di Sost., Colui che discende per retta linea da uno, o da una famiglia, ed usasi per lo più nel plur. Tesorett. Br.* 116. (C) Che son sue discendenti E nate di parenti. *Bocc. Nov.* [illegible] 13. A perpetuo esilio lui e suoi discendenti dannarono. *E Test.* 2. Insino a tanto che alcun de' discendenti di Boccaccio (Giel) in nostro padre [illegible] lina si troverà. *Bern. Orl.* 2. 1. 49. Perocchè Carroggieri, Che del bisavol tuo fu discendente, In Italia menò molti guerrieri.

3. (Leg.) Linea discendente: *Quella in cui sono compresi i posteri di qualchedunio, come dicesi* ascendente *quella che comprende i di lui antenati. La linea discendente, o l'ordine o successione de' discendenti in una famiglia,* [illegible] retta e linea collaterale. *Alcuni con voce francese la dicono* Discendentale. (Mt.)

4. [T.] *Trasl.* Scala discendente della pena. — Ordine discendente.

5. (Astr.) Segni discendenti: *quelli per cui il sole sembra discendere, siccome diconsi* ascendenti *quelli per cui egli sembra salire.* (Mt.)

6. (Mus.) [Ross.] Discendente. *D'Intervallo o Salto. Quello che risulta dal moto discendente. Zarl.* 1. 3. 63. 323. Ma a quello (*salto*) di terza discendente si darà la quinta, ovver decima.

[Ross.] *Di moto. Quello in cui da una nota più acuta si passa ad un'altra più grave.*

[Cont.] *La nota stessa che segue a tra più acuta. Gars. T. Pezzo* [illegible] 192. [illegible] Note piene, vacue, in legatura, quadrate, oblique, ascendenti, discendenti, perfette, alterate, imperfette, delle quali cose è ripiena tutta la musica dal principio al fine.

[Ross.] *Di scala. Che dall'acuto procede verso il grave.*

DISCENDENZA. *S. f. Seguito continuato di generazioni in una famiglia.* (Fanf.)

1. *Per estens. Salvin. Diog.* (Mt.) Socrate nel primo libro della successione, ovvero della discendenza de' filosofi nelle loro scuole.

DISCÈNDERE. *V. n. ass. Scendere, Calare, Venire abbasso.* Descendere, *aureo lat. Dant. Purg.* 9. (C) [illegible] che, poi rotata un poco, Terribil come folgor discendesse. *Petr. Son.* 2. Quando 'l colpo mortal laggiù discese, Ove solea spuntarsi ogni saetta. *Bocc. g.* 1. *f.* [illegible] d'acqua chiarissima, il quale d'una montagna [illegible] discendeva in una valle... [illegible] passo se ne andarono. *Sen. Pist.* Della quale ancora partita n'è discendata in questo corpo mortale. *Vit. S. Franc.* 223. (M.) Un Serafino discendè di cielo.

[Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 72. La palla discenderà, e farà girare a girelletta M. *Cell. Scul.* 3. Si debbe allentare l'argano tanto che la (*forma*) discenda nel fondo della fossa.

E col quarto caso. Belc. Vit. Colomb. 343. (M.) E in queste parole discesero il monte, e camminavano per lo piano. [Camp.] *D. Inf.* 21. Noi discendemmo il ponte dalla testa, Dove s'aggiunge con l'ottava ripa. — *Bocc. Filoc.* (Mt.) Discendevano l'alpestre monte.

[Cont.] *Con la prep.* Per. *Lana, Prodr. inv.* 83. Il [illegible] della palla [illegible] doverà essere mediocre[illegible], ed [illegible] poco [illegible] poco impeto nel discendere per quello, e poco impeto conseguentemente darà all'asta, sì che questa non potrà far muovere il perpendicolo.

[illegible] *Il porre da un punto di sopra della* [illegible] Vang. Chi è sopra il tetto non discenda [illegible] cose.

[illegible] *a altro posto più alto.* Vang. [illegible] — Fa salvo te stesso [illegible] discendi [illegible] discendere di croce.

[illegible] *alto sprofondarsi* [illegible]

Vang. [illegible]

[illegible] *grande spazio di cammino.* D. 2. [illegible] Quando in vèr Madian [illegible] Ad [illegible] discender [illegible] al mare [illegible] discender [illegible] [illegible] Discesero in una [illegible] Discendendo con loro [illegible]

[illegible] *dal principio alle parti* [illegible] nella tavola che [illegible] questi, en [illegible] figura presente, e di [illegible] prima [illegible] per gli [illegible] del polo, alla qual [illegible] vostro gnomone.

2. [Camp.] *Per Calarsi ad abitare in paese più basso.* D. Inf. 15. Ma quell'ingrato popolo [illegible] Che discese di Fiesole ab antico, E tiene ancor del monte e del macigno.

3. Fig. Tom. D. 3. 11. [illegible] posto nel [illegible] per [illegible] come [illegible] per [illegible] che non il raggio [illegible] stessi discenda.

4. [illegible] **Discendere al mondo.** [illegible] [illegible] presepio allora [illegible] Per noi discese al mondo [illegible] Salm. [illegible] ciel [illegible] discese.

5. [illegible] Lett. B. [illegible] La grazia del Santo Spirito discenda [illegible] vostro [illegible] La benedizione di Dio onnipotente su voi discenda e rimanga sempre.

[illegible] Vang. Nessuno ascende in cielo se non chi discese di cielo. — Io sono il pane vivo che discesi di cielo.

6. [illegible] *Tramontare.* Fortig. Ricciard. 29. 61. E [illegible] sol discende e si trattiene, [illegible] non [illegible]

[Cont.] Nel signif. [illegible], vale non solo *Andar sotto* [illegible] *Tramontare*, ma anche *Andar sotto* [illegible] nel medesimo signif. [illegible] Ascendere e Ascensione [illegible] del sol [illegible] del giorno [illegible] del sole per [illegible] e così l'ascender, e discender [illegible] il zodiaco con la state, e 'l verno, e l'altre stagioni [illegible] Ascendono, e discendono [illegible] del zodiaco [illegible] sopra l'orizzonte, per la [illegible] sfera [illegible] [Camp.] D. Par. 21. [illegible] che tutto il mondo [illegible] discendo [illegible] tutti [illegible] 'l giorno [illegible] parte si consuma [illegible] più [illegible]

7. [illegible] *dell'uscir della barca* [illegible] perchè la [illegible] più [illegible] Discese della barca [illegible] discendesi dalla barca in terra [illegible] Vang. Discenderunt in terram.

[illegible] *per uscir dalla nave, o barca nel lido* [illegible] Dant. Inf. 3. [illegible] vanno su per l'onda bruna, Ed avanti che sian di là discese, Anche di qua nuova schiera s'aduna.

8. [illegible] *Avventare. Scagliarsi. Precipitarsi.* Fortig. Ricciard. 8. 105. Rinaldo, [illegible] questo [illegible] come un [illegible] Sopra [illegible] Vang. Discese una procella di vento nello stagno.

9. [T.] *Di altro che di* [illegible] Vang. Discese una procella di vento nello stagno. [illegible]

10. *Per Distendersi da* [illegible] Petr. [illegible] maggior [illegible] Onde discende Dagli alti monti maggior l'ombra.

[Cont.] Bald. Aut. [illegible] 23. [illegible] la [illegible] sia in un altro [illegible] anch' egli a coda di rondine per [illegible]

11. *Per Inclinare. Essere inclinato o pendio.* Bocc. [illegible] Le piagge [illegible] montagnette così digradando giù verso il piano discendevano.

[illegible] (Tom. D. 1. 20. Onde la riva intorno più discese (s'abbassò in declivio). Salm. Ascendono i monti, i campi discendono.

12. *Per* [illegible] *Spuntare* [illegible] [illegible] Par. 13. 124. [illegible] Discende il [illegible] e possendo [illegible] Dant. Purg. [illegible]

13. *Per Piegare* [illegible] [illegible] città [illegible] presso [illegible] la compagnia [illegible] avendo passata la metà della vita [illegible] discendere [illegible] [illegible] dopo i quarant'anni [illegible] *che rappresentasi* [illegible]

14. [illegible] *generazione che* [illegible] *l'imagine d'alcuna* [illegible] — Augusto [illegible] discendere [illegible] Petr. [illegible] la casa [illegible] discese [illegible] da Enea, e [illegible] Dant. Purg. 8. [illegible] Chiamato [illegible] Non son [illegible] ma [illegible] [illegible] D. Par. 8. La [illegible] dis [illegible] discese, avria [illegible] 217 [illegible] di [illegible] [illegible] per grazia [illegible] [illegible] Gentile [illegible] discesa da Anchise Troiano [illegible]

15. [T.] *E d'ogni seguire e tener* [illegible] discendere le nostre [illegible] prendere nel pensiero [illegible] tutte le conseguenze che discendono da un principio, tutti gli effetti che da una causa.

16. [T.] Fig. *Discendere a partiti ragionevoli e* [illegible] — A concessioni, ad [illegible] di soverchia [illegible]

[T.] [illegible] *Discendere troppo* [illegible] *degno* [illegible] *grazia*

17. [illegible] *desiderato* [illegible] Bocc. Nov. [illegible] qual grazia in noi [illegible] Petr. [illegible] alcun nostro merito [illegible] discende [illegible]

18. [Camp.] *Per* [illegible] Bocc. [illegible] con [illegible] che essere bestie si [illegible]

19. [Tom.] *Passare in successione.* Cres. 1. 4. [illegible] colta in minor [illegible] e più tosto discende [illegible] Le [illegible] nè sì tosto discenderebbe [illegible] [illegible] *Venir perdendo.* Pallad.

20. *Per Scemare.* [illegible] Discende dalla sua [illegible] [illegible] 27. [illegible]

21. [illegible] **Discendere nel dolore** [illegible] *Esser preso da dolore.* [illegible] 32. [illegible] che l'avea [illegible] cavaliero, in tal [illegible] [illegible] potendo soffrire, fu forza a [illegible] e così a dire.

22. *Passare a dire d'altra cosa.* Bocc. Nov. 3. [illegible] discendo [illegible] Dant. Conv. [illegible] uomini [illegible] la seconda [illegible] discendere [illegible] [illegible] Cel. [illegible] 77. Lasciando [illegible] perciò discendo a un altro [illegible] modo di [illegible]

[illegible] **Discendere a' particolari.** *Pallav.* [illegible] Discendendosi a particolari [illegible]

23. **Discendere in una causa** vale *Gettarsi alla parte o alla difesa di alcuno.* Guicc. Stor. lib. 15. [illegible] discendeva già apertamente nella causa.

24. [T.] [illegible] *Discendere nel sepolcro.* [illegible] Discendere [illegible]

25. [illegible] Cr. [illegible] 15. [illegible] anche [illegible] 108. [illegible] discendere in su la [illegible]

26. [illegible] **Discendersi a fare checchessia**, *per Recarsi ad operare che* [illegible] *alla tua volontà, e* [illegible] [illegible]

27. Mus. [Ross.] *Passare da una nota più acuta ad un'altra più grave* [illegible] di Ascendere. Zarl. [illegible] 2. 76. [illegible] potesse senza disconcio naturalmente a [illegible] grave [illegible] per [illegible] Mart. Es. 1. 20. Sono [illegible] quindici voci [illegible]

[illegible] *il* [illegible] le Quali essendo libero [illegible] discendere.

DISCENDIMENTO. S. m. Da DISCENDERE. Il discendere [illegible] per la parte si discende. [illegible] 2. 18. [illegible] Le parti di sotto per le discendimento degli umori [illegible] grasse. Volg. [illegible] del cerebro [illegible] per la lunghezza [illegible] Arrigh. [illegible] Lab. [illegible] e altresì del discendimento [illegible] queste forme [illegible] la risposta di Virgilio al dubbio [illegible] e al discendimento.

2. [illegible] *Vaneggiamento* [illegible] 31. [illegible] disperazion [illegible] [illegible] discendimento. Come vedrai [illegible]

DISCENSIONE. S. f. Da DISCENDERE. Discendimento, Discesa [illegible] [illegible] per discensione [illegible] arcano, e [illegible] *non con mutazione di luogo* [illegible] *zata, o sim.*) [Camp.] Bib. Jer. 48. [illegible] rumore alli suoi piccolini, per lo salimento di Luith salio nel pianto, perocchè nella discensione d'Oronaim li nimici udirono urlo di contrizione in descensione. [illegible] Serm. 21. Della manna noteremo sette proprietà: la prima è il modo della generazione; la seconda è il luogo della discensione ..

2. † *Per Derivazione, Provenienza.* Cas. 175. (M.) Poichè la poetica non è un'Apobasi, o Discensione, o Derivazione, o Provenienza, come in altro proposito dice Sinesio, dalla grammatica, o oratoria facoltà.

DISCENSIVO. Agg. *Che tende a discendere.* Viv. [illegible] 28. (C) Abbandonando per via le più gravi (materie), cioè quelle di mano in mano che superan col proprio discensivo momento la violenza dell'impeto progressivo. [T.] Moto discensivo.

2. *Fig.* [T.] Metodo logico discensivo, Procedere di ragionamento discensivo, *contr.* a Ascensivo. — Ordine discensivo.

† **DISCENSO.** S. m. *Aff. al lat. aureo* Descensus. Discesa. (M.)

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* l. 24. Il discenso del grave nel più lieve è fatto per linea brevissima.

2. † *Discendenza.* But. Purg. 24. (M.) Tutti quelli libri del Vecchio Testamento dimostrano per diritta linea lo discenso da Adamo ad Abraam e da Abraam a David, e da lui alla Vergine Maria, della quale nacque Cristo.

3. (Mus.) [Ross.] † *Il discendere, Discesa.* Tosc. 2. 20. 1. Il diesis (*nell'*) Ascenso accresce, e nel Discenso diminuisce.

† **DISCENSORE.** Verb. m. di DISCENDERE. *Chi o Che discende.* Descensor, S. lat. But. Inf. 2. (C.) Lo qual discensore fu eletto per padre dell'alma Roma [illegible]

† **DISCENTE.** [T.] *Part. pres. di* [illegible] 25. [illegible] Sost. da D. 1. 11 [illegible] lat. [illegible] [T.] *Quint.* [illegible] [illegible] — *Col pronome.* D. [illegible] Conv. 76. (C) A utilità di loro e di loro discenti. — Il Salvin. (Annot. Buon. Fier. 403. (Man.)), di chi apprende a nuotare. [T.] *In* [illegible] *lat. il cuoco* [illegible] la Discenti, come in D. (1. 21.) Vasalli. A Marco Aurelio [illegible] la moglie e i discenti fecero (quattro attrezzi da [illegible] E prov. diplomatico che preci- [illegible] può cura dell' [illegible] Diplomazia [illegible] blica maestra della gastronomia [illegible] venter.

† **DISCENTRARE.** [T.] [illegible] *e Rifl. Levare dal centro. Partirsi dal centro.* Pronunziasi non con [illegible] la S impura, ma si divida dalla C, e questa come in Centro e sim. Altri dicono Discentrare il governo, l'amministrazione, e sim., *cioè Toglierne la centralità soverchiante, la materiale unità. Scompartire i poteri e le forze.* V. DICENTRARE *e* DISACCENTRARE.

† **DISCENTRATO.** [T.] *Part. pass. di* DISCENTRARE.

2. † *Per* [illegible] *Cavato fuori.* Carl. Fior. 170. (C) Qualche nuova manifattura discentrata dal vostro profondissimo cervellone.

DISCEPOLA. [T.] S. f. di DISCEPOLO. E come Agg. Discipula, aureo lat. V. il masc.

Lib. Op. Div. 98. (C) Divota discepola di San Pietro.

Salvin. Pros. tosc. 1. 240. (C) Dottrina di

Mantinea, filosofa e teologhessa, discepola di Socrate. [T.] *Plin.* Irene, figliuola e discepola del pittore Cratino.

[illegible] Setta discepola del Machiavelli.

2. *Per estens. Segner. Crist. Instr.* 3. 31. 4. (C) Assistere a que' teatri, dove cantano queste sirene, loro discepole (de' *demonii*).

3. *Fig.* [T.] *Quintil.* La facondia latina par simile della greca e sua quasi discepola.

† **DISCEPOLAGGIO.** [T.] *S. m. Discepolato, Condizione di discepolo.* [Tav.] *Cass. Prol.* 1.

DISCEPOLATO e † **DISCIPOLATO.** [T.] *S. m. Condizione di discepolo. e Magistero di discepoli.* [illegible] *Tert.* [T.] *Cassian.* Dal comune discepolato e dalla comune disciplina congiunti. = *Fr. Jac. Tod.* 6. 10. 18. (C) L'uomo in tal Discipolato Può imparar gran dottrina.

† *Stat. Merc.* (C) Non fossono tenuti al detto maestro, o maestri suoi per cagione del discepolato o fattoria.

Vocab. Cater. 171. (Gh.) Avere co'l pascolo della divina parola nudrite in Firenze tante pecorelle, quanti furono coloro che si ascrissero al suo discepolato. *E* XVIII. E..., per lasciarne moltissimi più (*de' discepoli di S. Cater.* che nel ruolo del suo insigne discepolato altrove riferiremo), leggiamo... che Tomasso, Gherardo e Francesco Buonconti suoi discepoli... alcune lettere scrissero.

2. † *Magistero sopra i discepoli. Dial. S. Greg.* 1. 2. (Man.)

DISCEPOLO. [T.] *S. m. e talvolta per sim. Agg. Chi da altri apprende o apprese una arte,* [illegible] *o d'esercizj; Chi segue le opinioni e le pratiche di pers. ch'egli ebbe o tien per maestro. Aureo lat.,* Discipulus, da Disco, *ch'è d'orig. incerta, ma forse com.* a Dico. Discepolo *dice, più che* Scolare, *l'apprendere davvero, o almeno il desiderio d'apprendere e l'apprender fedele e costante e la cura di progredire nell'apprendere.* Scolare *di poco tempo non è* Discepolo. *Anche uomo fatto e fatto discente può essere* [illegible] Discepolo. *Perchè, dopo le scuole, rimane scolaro, cotesto non si dice per lode. Molti professori son scolari, e certi scrittori hanno fama da artifizi e declamazioni da scolaruzzi; perciò* Discepolo *non porta nè dim. nè pegg.* [T.] *Vang.* Non è il discepolo sopra il maestro. = *Dittam.* 4. 9. (C) E siccome discepol che ricorre Al suo maestro quando in dubbio vive Dall'una cosa. *Nov. ant.* 10. [illegible] *Lett.* [illegible] Oratore [illegible] discepolo di Teofrasto. — Discepolo e di scienza e di [illegible] *relig.* [illegible] *e d'arte bella, e d'arte manuale, in quanto appresa come arte liberale e parte di scienza.* [illegible] *Questi oggetti convengono* Scolari.

2. *Nel senso relig.* Discepoli, *assol., intendesi di quelli di G. C.* [illegible] *Frat.* [illegible] 29. [illegible] C [illegible] mandato dali discepoli che insegnasse loro orare. [illegible] *Vang.* Cominciò a lavare i piedi de' discepoli. — Vedendo Gesù la madre e il discepolo ch'egli amava.

[illegible] Apostoli Settantadue erano poi [illegible] *eletti* [illegible]

[illegible] *per estens. quanti seguivano e seguono con fede e amore la parola di Lui.* [T.] *Vang.* Forse anche tu de' suoi discepoli sei? — Era discepolo di Gesù, ma occulto per tema de' Giudei. — Se voi rimanete nella parola mia, veramente discepoli miei sarete. — In questo conosceranno tutti che siete discepoli miei [illegible] altro [illegible] lezione.

3. [illegible] [T.] *Vang.* Tu sei discepolo di lui, noi siamo discepoli di Mosè (*dicono* [illegible]) — Discepoli di Giovanni. — Tito discepolo di Paolo. [illegible] d'Assisi, *d'altri fondatore* [illegible]

[T.] [illegible] di S. Tommaso *potero e può essere anco* [illegible] *commentarono* [illegible] S. Agostino [illegible] Il Rosmini ha meno discepoli tra i Rosminiani che fuori.

4. *Non solo, dunque,* Discepolo *di maestri della vivente parola, ma di libri e* [illegible] *esempi e di* [illegible] *e di antichi.* [T.] [illegible] *nell'epigrafe che si fece comporre ancor vivo, con modestia degna di tanta grandezza, si dice* [illegible] [illegible] — *Altro è* Discepolo *delle opinioni e le pratiche altrui degli scritti e della maniera. Ma in fatto d'arte, l'imitatore* [illegible] *che sia discepolo degno* [illegible] *accenna a* [illegible] *che si dicono* Discepoli [illegible]

5. *Fig.* [T.] Discepolo della fede. — *Guitt.*, discepolo della natura. — I secoli succedenti sono discepoli de' passati. — *P. Siro.* L'oggi è il discepolo dell'ieri.

6. *In mal senso non usit.* [T.] *Zen.* Caino primo discepolo del diavolo, da esso appreso a l'invidiare e l'uccidere.

[T.] *Plaut.* Si respexis, dedam te, discipulam cruci. *Vuol dire* Alla scuola della croce apprenderai le buone creanze. *Non presentiva il povero servo che i discepoli della croce insegnerebbero la libertà vera alla terra.*

7. *Mod.* [illegible] *più d'uno de' sensi not.* [T.] Avere [illegible] — Farsi [illegible] *a* [illegible] *volontario proposito d'elezione.* Discepolo *di dice, più che* A, *la volontà deliberata e la consuetudine dell'apprendere, o l'avere appreso.* Molti furono discepoli [illegible] grandi, discepoli de' grandi, pochi. — Il [illegible] discepolo non di tutti, ma a tutti; *da tutti qualcosa imparare.*

† **DISCEPULO.** [T.] *Discepolo. V.* — *Guitt. Lett.* 39. 89. (Mt.)

DISCERE. [T.] *Pretto lat. aureo, ma in* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 50. *è* Insegnare. Imparare *per* Insegnare *ha* [illegible] *e vive nel pop. Ma qui è forse lez. err.*

DISCERNENTE. [T.] *Part. pres. di* DISCERNERE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Spiritualmente discernenti il bene e il male.

2. *Come Agg.* [T.] *Salvin. Disc.* 66. A un sodo e ben discernente giudicio... ha unita un'agevole, netta e graziosa espressione.

DISCERNENZA. [T.] *S. f. Azione del discernere, nel senso di Se*[illegible]*re colla elezione, facciasi coll'intelletto o col volere o coll'opera. Coll. SS. Pad.* 5. 19. 64. (C)

2. † *Segno e Prova che ajuta a discernere e a giudicare. V.* DISCERNIMENTO. *Declam. Quintil.* P. (C)

DISCERNERE e † **DICÈRNERE** e † **DICERNIRE.** [T.] *V. a. Vedere distinguendo, e però vedere chiaro. Lat. aureo. L'idea di chiarezza è espressa nel seg.* [Camp.] *D. Purg.* 18. Il mio veder si avviva Sì nel tuo lume, ch'io discerno chiaro Quanto la tua ragion (*ragionamento*) porti o descriva. *E* 4. Certo, Maestro mio,... unquanco Non vid'io chiaro sì com'io discerno Là dove mio ingegno parea manco. — *S. Cat. Lett.* 123. (C) Poichè l'occhio dell'intelletto ha così bene veduto, e discernuto chi gli è cagione del bene e chi gli è cagione del male.

Per discernere quasi sempre richiedesi attenzione [illegible] *vede* [illegible] *D.* 3. 8. Anche questo ho caro [illegible] *Ma talvolta guardare* [illegible] *e tuttavia per non ben discernere. D.* 3. 7. A questo segno [illegible] *difficoltà* Molto si mira e poco si discerne.

2. *Per segnare la distinzione tra* Vedere, Guardare, Discernere *abbiam recato es. di sensi trasl.,* [illegible] *che* [illegible] *corp. In* [illegible] *perchè si può e con altri sensi e colla mente e col* [illegible] *sensi* [illegible] [T.] Discernere [illegible] *D.* 1. 4. Oscura, profonda era *e nebulosa Tanto che, per ficcar lo viso (sguardo) a fondo, I' non vi discernea veruna cosa.* [illegible] 31. 13. (C) La notte era si bassa, che egli non poteva discernere ove s'andasse. [T.] *D.* 1. 3. [illegible] discerno per [illegible] 31. Tu dunque mira [illegible] se ben discerni (*Lucifero nel bugo*).

[T.] *D.* 2. 16. Rege aver, che discernesse Della vera cittade almen la torre (*gli pare un gran che se il re veda le torri*). *E* 2. 12. O Ilion [illegible] *Lo mostrava la scultura delle torri trojane in rovina.*) [illegible] *V. Pitt. Scult.* [illegible] 147. Alcune figure, le quali ancor oggi [illegible] si discernono, sono [illegible] per la mano di [illegible] [T.] *D.* 3. 29. Quest'arte che tu discerni [illegible] *celesti* [illegible] *E* 2. 31. [illegible] *Beatrice* [illegible] la seconda bellezza che tu cele [illegible]

3. *Per riconoscere bisogna* Discernere, *cioè Distinguere* [illegible] *oggetto da un altro.* [T.] *Ar. Fur.* 2. 32. Tanto mi somiglia [illegible] non ne può discerner la fa [illegible] *Legg. Inv. Croc.* 22. [T.] *Plin.* Le pantere da' pardi a solo il candore discernono. *Lac.* Democrito, per [illegible] non poteva discernere [illegible] *Virg.* [illegible] discernere [illegible] la notte *per la nera terra.*

4. *Discernonsi le differenze e le somiglianze e* [illegible] *la voce* [illegible] *Per il senso gen. di* Cerno, discernesi *non solo coll'occhio. Ma e coll'orecchio.* [Camp.] *D. Par.* 8. E come in fiamma favilla si vede, E come in voce voce si discerne, Quand'una è ferma e l'altra va e riede. [T.] *Jul. Val.* [illegible] vox, sed discreb[illegible] [illegible] e articolatamente discernere le parole.

[T.] Col gusto, coll'odorato, col tatto discernesi.

Fig. [T.] I sensi stessi discernono. — *E c'è* gente il cui naso discerne meglio del cervello.

5. *Più commum. e più propriam.* Discernere *è della mente. L'impressione degli oggetti* [illegible] *ce li fa giudicare distinti.* [T.] Discernere il vero.

Discernere il vero dal [illegible] *non* [illegible] *che* [illegible] *non essere accostati, e nei primi parer quasi* [illegible] *con più rischio di confusione.* — *Guitt. Lett.* 21. 52. [illegible] discernendo [T.] *D.* 3. 26. Senz'essermi proffeita Da te, la voglia tua discerno meglio, Che tu qualunque cosa t'è più certa (*perch'io, Beato, la veggo in Dio*). *E* 9. Discernesi il bene Perchè al mondo di su quel di giù torna (*veggono i Celesti il provvido conformarsi delle* [illegible] *ai voleri di Dio*). *E* 19. Nostra veduta [illegible] Non può di sua natura esser possente Tanto [illegible] più non [illegible] Molto di là, da quel ch'è [illegible] *Non sempre dunque il* Discernere *è* Intendere *a fondo. E* 7. Ben discerno ciò ch'i' odo, Ma perchè Dio volesse, m'è occulto, A nostra redenzion pur questo modo. [Camp.] *E* 2. 27. Il temporal fuoco e l'eterno Veduto hai, figlio, e sei venuto in parte Dov'io per me più oltre non discerno. = *Petr. Canz.* 17. 5. (C) Ma me, che così addentro (*nelle cose spirituali*) non discerno, Abbaglia il bel (*la bellezza sensibile*) che mi si mostra intorno. — *Ass.* [T.] Uomo che discerne (*che intende bene le cose*). — Non discerne (*ha poca mente, l'occhio o tenere tardo*). *Es. dell'aff. nel senso corp. sono nel* § 2.

6. *Queste ultime locuz. concernono non solamente la ret*[illegible] *del vedere, ma e quella del giudicare.* [T.] *D.* [illegible] 12. [illegible] *Più chiaro questa idea in* [illegible] [illegible] la [illegible] *Ambr.* [illegible] de' [illegible] *Pass.* 105. [illegible] [T.] *Ps.* [illegible] *D.* 2. 14. Onde si batte [illegible] *Dio e non solo il* Vivente e Vedente [illegible]

In Plaut. [illegible] (C) Ond'io per lo tuo me' penso e discerno Che tu mi [illegible] *quasi* [illegible] cerno, *ch'è pure un de' sensi* [illegible]

7. *Ne' seg. tiene del senso e intell. e civ. e mor.* [T.] *Tac.* Discernere il diritto e il torto. — La ragione dal pretesto. — Discernere la parte d'un atto ch'è rea da quella ch'è innocente o scusabile. *In gen.:* Discernere il male e il bene.

8. Discernere una persona. *Averle de' riguardi,* [illegible] *S. Bern.* [illegible] persona [illegible] *Più com. in questo senso* Distinguere.

9. *S'accosta al senso del lat.* Secernere, *e così* [illegible] Scernere [illegible] *a* Separare *per* Scegliere. [illegible] *non è modo usit.* [illegible] *Stor.* [illegible] 160. Ordinò per tutto una [illegible] a cavallo [illegible] discernessono [illegible] ordine [illegible] che lo [illegible] e che [illegible] lor terre gli erano presso. [illegible]

10. *Far discernere, Ajutare a discernere, sir. come direbbesi che* [illegible] *la persona che fa o ajuta a ciò. Cavalc. Med. Cuor.* 90. (C) Questi [illegible] e fa disguaglio dal gusto allo [illegible] che il gusto [illegible] e [illegible] e magrezza, e lo [illegible]

[T.] *In Plin.* [illegible] de' paesi — La carattere [illegible] stampa discerne [illegible] *Virg. Tenu.* [illegible] discreverat auro.

[illegible] 2. 26. Questi ch'io ti scerno Col dito. [illegible] ma [illegible], ha Discernere digitis. [illegible] Rim. ant. Fr. R. Bonf. d'Andr. [illegible] Discernerl [illegible]

11 [illegible] a pervenire de sensi [illegible] [illegible], [illegible] ha riscontro [illegible] [illegible] che corrisponde all'Accus. lat. [illegible] — Alb. Albert. 221. Non [illegible] discerne [illegible] [illegible] il bianco dal [illegible] Modo aff. al [illegible] nero.

Col [illegible] Par. [illegible] La prudenza tra'l [illegible] discerne [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] discernono fra gli [illegible] quasi vengono per [illegible] e quelli che vengono per [illegible] di Dio.

[illegible] è senza Petr. T. Am. 2. [illegible] bene.

Col [illegible] 1. 4. In lungo erravamo an [illegible] discerne [illegible] Ma non [illegible] parte [illegible] gente passenta [illegible] [illegible] ancora [illegible] 11 Qual [illegible] che [illegible] [illegible] discerner [illegible] che [illegible] Boez. 119. (Man.) Facciano cose, le quali [illegible] fatte, non esser da fare discernano. [illegible] 1. 3. (C) Lui verso [illegible] discernendo [illegible] Man. [illegible] Tal [illegible] discernono per [illegible] 23. 19. [illegible] si vada [illegible] Bella [illegible] discerne [illegible]

12. Le forme del [illegible] discerne [illegible] discernerono, [illegible] son poco [illegible] [illegible] e qualch'altro anal [illegible] [illegible] Prov. [illegible]

† DISCERNEVOLE. [T.] Agg. Discernibile. [illegible] 72. (Man.) [illegible] e d'occhio discernevole [illegible] nostra [illegible] e d'occhio discernevole.

DISCERNIBILE. [T.] Agg. Che può discernersi. [illegible] Discernibile somiglianza [illegible] Disc. 2. 167. (Man.) Eccovi due [illegible] del mare, ridottov[illegible] nel nascimento e [illegible] del mare, [illegible] che [illegible] giudicaste [illegible] [illegible] sol discernibile con acuta vista d'occhio [illegible] mente.

2. D'altri sensi che l'occhio. [illegible] 87. [illegible] il miserabile odore esterno non [illegible] di quel che la dolcezza [illegible] rimanga discernibile dopo con[illegible] [illegible] fusa [illegible] lo marco dell'Oceano.

DISCERNIBILISSIMO. [T.] Sup. di DISCERNIBILE. [illegible] [T.] Differenze discerni[illegible] [illegible] pajono uguaglianza tutta [illegible]

DISCERNIBILMENTE. [T.] Avv. Da DISCERNIBILE. [illegible] Discernènter [T.] Sensibilissimo, eppure, [illegible] guardarle, discernibilmente variate.

DISCERNIMENTO. [T.] S. m. Atto e Facoltà del discernere.

Anco nel senso corp. [T.] Discernimento de' colori, delle forme, delle [illegible] della differenze. — [illegible] discer[illegible] nimento [illegible] Ma il giudice [illegible] discernimento istintivo [illegible] distinguere da discernimento [illegible] anche [illegible] le bestie, [illegible] [illegible] specie d'in[illegible] [illegible] mirabile [illegible] il [illegible] di tutti gli animali, irragio[illegible] [illegible]

2. [illegible] discernimento e delle [illegible] della volontà [illegible] Discernimento, [illegible] e il sconve[illegible] tra il vero e il falso [illegible] il conveniente e lo scon[illegible] Il discernimento distingue colla prima [illegible] [illegible] per più [illegible] con fatti. — Coll. [illegible] SS. Pad. 2. 1. 20. (Man.) Hanno per usanza esser [illegible] al discernimento del bene e del male. Albert. [illegible]

[T.] Anche col Tra, col Di e l'Inf. Discernimento del conoscere il vero affetto dalla lusinga bugiarda. [illegible] Coll. SS. Pad. 1. 19. 14. (Man.) Tutti i pensieri [illegible] nel cuore con sagace discernimento [illegible]

3. Più espressam. [illegible] facoltà e il suo esercizio [illegible] [T.] [illegible] del discernimento [illegible] [illegible] del [illegible] molto, [illegible] [illegible] discernimento. — [illegible] [illegible] che nella [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo Discer[illegible] nimento, [illegible] come la facoltà della ragione questa [illegible] le differenze delle cose, cioè i gradi dell'essere.

[T.] [illegible] discernimento, e chi di questa facoltà e [illegible] e avendola non l'adopra sufficientemente in tale o tale atto: onde nella giurisprudenza penale dovrebbersi computare non solo i gradi del naturale discernimento, ma la possibilità e facilità dell'usarne nell'atto incolpato, e la più [illegible] e ciò prova [illegible] e che gli uomini [illegible] tutta coll'ascia.

4. [illegible] Predilezione, [illegible] Appo il nostro [illegible] [illegible] discernimento di persone [illegible] [illegible] Senza discerni[illegible] di [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] vivente, o Maria. [illegible] La sua spregiata lagrima [illegible] e le querele Non come [illegible] il [illegible] E de' grandi il dolor col suo crudele Discernimento [illegible]

5. Gli oggetti [illegible] In questo senso [illegible] dirsi che la natura stessa [illegible] tra cosa e cosa, in quanto presenta segni [illegible] scernerli. Può dirsi Discernimento de' [illegible] colori distinti, come il lat. Discretio. [illegible] il Segno con cui le cose per la cura [illegible] la stessa reale [illegible]. Così Discrimen ai Lat. era la stessa reale differenza.

6. [T.] Fare discernimento, ch'è in Quintil., può usarsi in più d'uno de' sensi not.

DISCERNITIVO. [T.] Agg. Atto a discernere. Di[illegible] [illegible] in Prisc. Non com., ma opportuno al [illegible] [illegible]

Nel senso più gen., non di solo la vista. Salvin. Annot. [illegible] Buon. 426. (Gh.) La pallottolina in cima delle corna delle chiocciole è come se fosse il [illegible] tasto, come vuole il Cartesio nell'Ottica che vegga l'occhio dell'animale, come un cieco, [illegible] visivo come bastone discernitivo di ciò che tasta.

2. Della mente. Salvin. Pros. Tosc. 1. 395. (C) Giudicativa e discernitiva facoltade. Era da preporre il secondo.

Non solo atto, ma potente a discernere. Red. Cons. 2. 44. (C) Se ella vorrà adoperare la virtù ragionevole, che così chiara e discernitiva Iddio benedetto le ha data. V. anco DISCRETIVO, § 1.

DISCERNITORE. [T.] S. m. verb. di DISCERNERE. [illegible] Aug. [illegible] [T.] Occhi [illegible] acuto e ben discernitrice [illegible] [T.] Bellin. [illegible] Senso intell. e mor. [T.] Bellin. [illegible] Gran discernitor del ben da [illegible]

Coll. SS. Pad. 2. 4. 2. [illegible] Discernitori dei [illegible] Bern. [illegible] le parole di Dio [illegible] discernitore [illegible] [illegible] [illegible] Auctor [illegible] [illegible] Lat. [illegible] [illegible] questo es. vale pe [illegible] all'uso de femm. Discer[illegible]

DISCERNITRICE. [T.] S. f. di DISCERNITORE. E come Agg. In Nazar. Discriminatrix. [illegible] DISCERNITORE. [T.] Mente, Critica, Coscienza di[illegible] [illegible]

† DISCERNUTO. [T.] Part. pass. di DISCERNERE. [illegible] Lat. [illegible] Com. [illegible] Nella [illegible] Adempiere [illegible] Reg. S. [illegible] 10. Man. [illegible] persona nel mondo [illegible] da lui sia discernuta. [illegible] Piano Cap. VII. [illegible] 31. [illegible] Zibald. Andr. 35. [illegible] ben avesse [illegible] DISCERNERE. 29. [illegible] due es. col. [illegible] DISCERNERE.

† DISCERPERE. [illegible] pass. [illegible] Lat. [illegible] [illegible] noja e fatica fra gli sterpi [illegible] 3. [illegible] [illegible] da tener [illegible] per erta roccia, Non [illegible] Se forse il fragil vel non si altro che la roccia, Se forse il fragil vel non si discerp[illegible]

DISCERRE. [T.] V. DISCEGLIERE.

DISCERVELLARE. V. a. Lo stesso che Discervellare. (Fanf.)

2. [illegible] pass. Applicarsi con soverchia attenzione. (Fanf.) Lami, Dial. (Mt.) È pazzo chi sta a discer[illegible] [illegible] una quintessenza di nulla dalla farragine di [illegible] e cicalate.

3. Il [illegible] il capo. (Fanf.)

DISCERVELLATO. Part. pass. e Agg. Da DISCERVELLARE. [illegible] Discervellato vicolo mazzi[illegible] [illegible]

DISCESA. S. f. Discendimento. [illegible] [illegible] al limbo. — Del o Spirito Santo [illegible] [illegible] [illegible] alla carrozza la scalla nella discesa.

2. Per Scesa. Cheva. Dial. S. Greg. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. Tens. G. [illegible] 181. [illegible] che, [illegible] signore [illegible] di persone la [illegible]

4. [illegible] degli occhi. [illegible] Una molestissima discesa [illegible] 3. 33. [illegible] particolarmente il potere [illegible] senza grave offesa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si appare. [illegible] per

5. [illegible] piano [illegible] e addi[illegible] per un mezzo qualunque [illegible] della loro ci[illegible] cito più o meno [illegible] di gravità, scesa libera, sotto [illegible] chiamasi propria[illegible] [illegible] V. CADUTA, § 2. così dicesi, con [illegible] un aeronauta [illegible] propria discesa [illegible] pallone, che col presidio del paracadute, e Caduta, [illegible] [illegible] da paracadute, senza [illegible] [illegible] disgrazia, senza [illegible] Lett. 111.

6. [illegible] Il discendere. Sacch. [illegible] dee subito farsi sentire la [illegible] discesa [illegible] § 27.

DISCESO. Part. pass. [illegible] DISCENDERE. [illegible] 13. 6. Sceso. [illegible] [illegible] ad andare [illegible] E nel [illegible] discesi [illegible] dell'albero [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] Maestà [illegible] l'onorate [illegible]

2. Per discendente. M. V. 1. 4. (C) Messer Tassino e il [illegible] della casa de' Donati. Cron. Morell. 226. [illegible] hanno dato buono e gran fondamento ai nostri [illegible] discesi di lui.

E in forza [illegible] Car. En. 4. 953. (M.) E voi, miei Tiri, Co' discesi da voi tenete seco E co' po[illegible] [illegible] guerra mai sempre.

† DISCETTARE. [T.] V. a. Disputare. Lat. aureo Disceptare [illegible] formano da Capto sull'anal. di Acceptio, e [illegible] Prendere ciascuno la ragione e tirarla dalla parte propria, ovvero Prendere (cioè Intendere, giusta il senso di Capio) la cosa di cui si disputa, [illegible] in più maniera, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Discettazione [illegible] [illegible] Discettare [illegible] [illegible] [illegible] Discettatori [illegible] [illegible] Discettare tra [illegible] [illegible] Disceptatore per Arbitro, e Lat. per Conciliatore. Red. Albert. op. 1. 194. Chiamarono ar[illegible] [illegible] della loro famiglia ..., appresso de' quali e discettassero ciascuno la sua causa.

2. † Siccome i Lat. hanno Disceptare per Contendere, così forse gli ant. It. davano [illegible] [Camp.] Bibb. Re. IV. [illegible] in mano [illegible] [illegible] di ripetizioni, [illegible] intendessero [illegible] Discerpere [illegible] tra Carpere [illegible] di suono e di senso.

3. [illegible] Che [illegible] spirti [illegible] [illegible] [illegible] l'occhio de' più forti oggetti, [illegible] [illegible] Lasciandomi fasciato di tal velo [illegible] [illegible] m'appariva. Il Dat. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Anco qui Disce[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tare per lo intendessero per soverchio discerner[illegible]

quasi dissipare o discerpere e in Tosc. dicesi Occhi scerpellini: e anco questo è una specie di Discernere di qua e di là. — Egli è però da notare che Discettare in [illegible] vive per *Destare*, e l'uno e l'altro forse da [illegible] excitare. E in Lomb. Dessedar e Destare; aff. anco a Dissassettare. *Notisi da ult. che nelle Gl.* Disceptim *spiegasi* Φανερῶς. V. anco DISCETTATO.

† **DISCETTATO.** [T.] *Part. pass. Da* DISCETTARE. *V. il verbo.*

2. † *Qui pare fig. di* Diviso *per* Distinto; *ma è trad. lett. di* Exceptus. *Sen. Pist.* 91. (C) La città di Leone è arsa, la qual fu ricca, e onore di tutto il paese, e discettata da tutte le altre. (*Civitas opulenta, ornamentumque provinciarum, quibus et inserta erat et excepta.*)

† **DISCETTAZIONE.** [T.] *S. f. Azione del discettare. V. il verbo.*

† *Per Contesa. M. V.* 3. 61. (C) Dopo lunga discettazione e combattimento de' cittadini [illegible] per grazia commutò la pena.

2. † *Contesa di fatto.* [Camp.] *D. Mon.* II. Con discettazione, cioè disputazione [illegible] in due modi, o con scritto, o con battaglia. *disceptatione.*

3. *Nel Montaigne vale l'Esamina, come il Lat., e forse* [illegible] *in questo senso anche gl'It. Voce alle* [illegible] *francese opportuna.*

† **DISCEVERAMENTO.** *S. m. Da* DISCEVERARE. [Camp.] *Il disceverare, Segregamento, ecc. Somm.* 17. La morte non è se non disceveramento del corpo e dell'anima.

† **DISCEVERANZA.** *S. f. Il disceverare. Vit. Barl.* 45. (C) Morte terrena si è disceveranza del corpo.

† **DISCEVERARE,** *che anche per sinc. dicesi* **DISCEVRARE.** *V. a. e N. Sceverare. Lat.* aureo Separo, *con la S impura, come* Scempio *da* Semplice. *Tes. Br.* 7. 50. (C) Seneca disse, che lealtà e verità discevera l'uomo e lo fa franco da quella del servo; ma menzogna l'odia e maldice. *Sen. Pist.* Siccome quelli ch'eran formati da Dio, e disceverati di fresco. *E altrove:* Non è dunque [illegible] di rendere grazie a Dio, al quale [illegible] non discevera dalla vita. *E altrove:* Dalla quale professione e compagnia ci discevera. [illegible] *disceverare,* [illegible] *Pros. Fior. P.* 4. *V.* 4. *Or.* 9. *pag.* 231. (M.) E per [illegible] riguardo dell'aspetto [illegible] senza più *una delle virtù morali* ne discevera, cioè a dire la temperanza.

2. E *N. pass. Sceverarsi, Separarsi. Sen. Pist.* (C) Alcune cose si disceverano e si partono più leggermente. *Salvin. Disc.* 1. 245. (M.) Col disceverarsi dalle cose che non si piacciono, pur si uniscono le conformi e le unibili.

† **DISCEVERATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISCEVERARE. *Vit. Barl.* 6. (C) Dunque tu cattivo re dislegato e disceverato per [illegible] l'abbiamo noi lasciato.

† **DISCEVRARE.** *V.* DISCEVERARE.

† **DISCHERNIRE.** *V. a.* [Camp.] *Per Schernire. Boez.* III. Ed io: dischernisciimi tu, tessendo con ragioni non spieghevole labirinto..? (*Ludisne, inquam, me*)

† **DISCHETTÀCCIO.** *S. m. Pegg. di* DESCO. *Buon. Fier.* 4. 4. 11. (M.) Scorgemmo verbigrazia, entro alle porcile Il perfido Barca su certe panche, E dischettacci zoppi far galloria.

DISCHETTINO. [T.] *S. m. Doppio dim. di* DISCO. [T.] Dischettino di metallo.

2. E *Dim. di* DESCHETTO. *Buon. Tanc.* 4. 2. (M.) E starti meco a un dischettin d'accordo, E 'n santa pace manicare e bere.

DISCHETTO. [T.] *Dim. di* DISCO. [T.] Dischetto *per esperienzuole elettriche.*

† **DISCHETTO.** *S. m. Lo stesso che Deschetto.* (Man.)

† **DISCHIARARE.** *V. a. Dichiarare.* Exclaro, *in Vitr.* Declaro, *in più autori. Tes. Br.* 7. 1. (C) Vuole egli seguitare la sua materia [illegible] per meglio dischiarare li detti d'Aristotile. *Guid. G.* [illegible] della [illegible] sotto questa brevità le dischiarerà. *Tull. Amic. Volg.* 45. (M.) Io giudico e consiglio che voi domandiate da loro, che diffiniscono queste cose, quello ch'elli possono dell'amistade disputare, e dischiararne. [Camp.] *Bib. Eccles.* 24. Coloro che dischiarano me (*la Sapienza divina*), avranno vita eterna (*qui elucidant me*). *Pist. S. Gir.* 71. Ma non si vuole lasciare addietro di dischiarare la sentenza del capitolo di sopra. *Comp. ant. Test.* E poi re gli contò tutto lo sogno; e costui lo dischiarò e disse...

2. † *Per Chiarere. Cavalc. Att. Apost.* 94. (M.) Barnaba e Paolo, uomini li quali tuttodì pongono la vita per lo nome di Cristo (per [illegible]) sopra la quistione che era levata.

3. † *Per Rasserenare, in senso fig. Vit. SS. Pad.* 4. 216. (M.) Nullo andava da lui sì tristo e tentato e dubitoso, che incontanente non fosse da lui consolato e dischiarato, e non si dipartisse lieto.

4. † *Per Render chiaro. Cavalc. Frutt. ling.* (C) Il qual dolore dice che purga l'anima, come la medicina amara il corpo, e allumina e dischiara il corpo, come il collirio gli occhi infermi.

5. † *E detto de' metalli e de' Purificarli. Mor. S. Greg.* 22. 9. (Man.) L'ariento, ovvero l'oro s'egli è cattivo, si consuma nel fuoco: e s'egli è buono, si dischiara per lo fuoco.

† **DISCHIARATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISCHIARARE. *Dichiarato. Cavalc. Frutt. ling.* (C) Gli parve vedervi tutta la santa Scrittura disposta e dischiarata.

† **DISCHIATTARE.** *V. n. ass. Non avere convenienza, nè simiglianza colla sua schiatta, Degenerare. Petr. Uom. ill.* (C) Ed eziandio li pareva che tutti quelli i quali leggermente si davano a Cesare, dischiattassero dalla virtù del paese. *Valer. Mass.* Da raccontare sono coloro li quali dischiattarono dallo splendor di quelli immagini. [Gi[illegible]] [illegible] *de Settim. Tratt. cont. all'avvers. Lib.* III. Tutte le cose dischiattano.

† **DISCHIATTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISCHIATTARE. *G. V.* 11. 3. 12. (C) Noi quasi dischiattati, e come non appartenessimo loro, [illegible] artefici di lor fortuna [illegible]; con impazienza portiamo cotali cose.

† **DISCHIAVACCIARE.** *V. a. Aprire l'uscio levando il chiavaccio o chiavistello.* (Fanf.)

2. † *Togliere chiodo, o sim.* (V. CHIOVO), *che tien fermo o stringe un corpo. Teseid.* 3. 55. (C) Tosto i ferri da' piè gli dischiavaccia. (*Il testo Camposampiero legge:* E tosto i ferri dappiè gli dischiaccia.)

† **DISCHIAVARE.** *V. a. e N. Aprire.* (C) *Dal lat. aureo* Clavis.

2. [Camp.] † *Per Ischiodare, Sconficcare. Med. Pass. G. C.* Allora alzàro la scale su la croce per dischiavare lo sacro corpo.

3. *N. pass. Per Uscire con forza, Scoccare. Dant. Par.* 2. (C) In tanto, in quanto un quadrel posa E vola, e dalla noce si dischiava, Giunto mi vidi. *But.* Dalla noce si dischiava. Ecco che, a volere dimostrare la sua velocità nel suo salire, arreca la comparazione del tempo nel quale lo quadrello si posa tosto in sul balestro, e scoccato e volato; dicendo che in tanto tempo, quanto pena lo quadrello poi che è scoccato dal balestro a volare, e posarsi dove si ficca, in tanto tempo vide sè giunto suso nel globo lunare.

4. † *Parlando d'erbe vale Sbarbicare. Fior. Virt.* 15. (M.) Quando l'erba è tenera, si dischiava leggermente; ma s'ella si ferma in sulla radice, non si dischiava senza fatica.

† **DISCHIAVARE.** *V. a. Cavare di schiavitù. Buon. Fier.* 4. 3. 4. (C) Non dubitare: Qualcun si troverà Che ti dischiaverà.

DISCHIAVATO. [T.] *Part. pass. de' due verbi preced.*

† **DISCHIÈDERE.** *V. a. Contrario di* Richiedere. *Quasi* Disrequiro. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 180. (C) Pure il luogo e il tempo non lo dischiede.

† **DISCHIERARE.** *V. a. Disordinare, Disfar le schiere; contrario di Schierare.* (C)

2. † *Trasl. Per Discompagnare. Dant. Rim.* 44. (C) O cotal donna pera Che sua biltà dischiera Da natural bontà per tal cagione.

3. † *N. pass. Uscir di schiera. Liv. M.* (C) Allora si dischieronno la torma de' cavalieri. (*Dice* dischieronno *per* dischierarono, *siccome in Dant., Par.* 28., terminonno *per* terminarono, *e altri sim.*)

† **DISCHIERATO.** *Part. pass. di* DISCHIERARE.

† **DISCHIESTA.** *S. f. Scarsità, Penuria.* [T.] *Prossimo di suono al fr.* Disette; *ma forse è quasi cosa chiesta, per il senso negativo del* Dis. — *Franc. Sacch. Nov.* 155. (C) E per dischiesta di medici in poco tempo pagò il ronzino, e mandò fiorini uno a faoro. *Tull. Amic. volg.* 80. (Man.) Imperocchè sono da eleggere (*per amici*) uomini forti e stabili e costanti, della quale maniera e generazione si n'è gran dischiesta.

† **DISCHIESTO.** *S. m. Lo stesso che* Dischiesta. *V. — Stor. Barl.* 116. (M.) Dell'acqua non poteva trovare a bere in quella foresta, che era molto dischiesto d'acqua, e perciò sostenne grandissima sete.

DISCHIODARE. *V. a. Schiodare, Disfare, Spezzare.* (*Fanf.*) *Car. En.* 12. 174. (M.) Dammi che 'l corpo atterri, e la corazza [illegible], e 'l petto [illegible] trapassi Di questo frigio effeminato e [illegible].

2. Att. [Camp.] *Togliere il chiodo dal focone di un pezzo inchiodato, che in tal modo può ancora sparare. Bomb. Ven.* 4. Adoperar i pezzi difettosi, inchiodati [illegible], dischiodarli [illegible].

DISCHIODATO. *Part. pass. di* DISCHIODARE.

DISCHIOMARE. *V. a. Levar le chiome, Spogliar delle chiome o de' capelli. La volta più intens. che* Schiomare. *Dant. Inf.* 32. (C) Ond'egli a me: Perchè tu mi dischiomi, Nè ti dirò ch'i' sia, nè mostrerolti. *Ar. Fur.* 15. 87. E tenendo quel capo per lo naso, Dietro e dinanzi lo dischioma tutto. [Sav.] *Corsin. Torr.* 1. 58. Oh sposa troppo ingrata! Perchè non sol la fronte a lei dischioma.

DISCHIOMATO. *Part. pass. di* DISCHIOMARE.

DISCHIUDERE. *V. a. e N. pass. Contrario di Chiudere, Aprire. Non è ormai che del verso.* Discludere, *aureo lat. Dant. Purg.* 19. (C) Com'io nel quinto giro fui dischiuso, Vidi gente per esso che piangea. *Tass. Ger.* 14. 3. Non lunge all'aureo porte, ond'esce 'l sole, È cristallina porta in oriente, Che per costume innanzi aprir si suole Che si dischiuda l'uscio al dì nascente. (*Qui fig.*)

2. † *Trasl. Manifestare, Far conoscere. Dant. Par.* 24. (C) Ed io: La prova che 'l ver mi dischiude, Son l'opere seguite.

3. [Camp.] † **Dischiudere fuori per segno,** *per Palesare con atti esterni l'interno affetto. D. Purg.* 33. Com'anima gentil, che non fa scusa, Ma fa sua voglia della voglia altrui, Tosto com'è per segno fuor dischiusa.

4. † *Per Escludere, Eccettuare.* [Camp.] *D. Par.* 7. E questo è la ragion per sè l'uom fae Da poter soddisfar per sè dischiuso. (Cagion, *e* Satisfar, *son varianti di molti testi.*) — E 14. (M.) Che 'l piacer santo non è qui dischiuso. *Valer. Mass. P. S.* (C) È di lode di santo animo e di religione insiememente non ne dischiude.

DISCHIUMARE. *V. a. Schiumare, ch'è più com.* Despumo, *aureo lat. Cr.* 4. 40. 7. (C) Qualunque vino sia, premansi l'uve; e 'l vino mosto co' graspi bollito, tutto al fuoco bolla e dischiumisi.

DISCHIUMATO. *Part. pass. di* DISCHIUMARE.

DISCHIUSO. *Part. pass. e Agg. Da* DISCHIUDERE. *Cr.* 9. 27. 2. (C) Acciocchè per opposizione d'alcuna gran montagna aperto e dischiuso da queste due parti, non diventi rigido per freddura.

2. *Libero, Non ingombrato o impedito. Tass. Ger.* 19. 37. (C) Per la dischiusa via la gente inonda.

3. [Camp.] † **Essere dischiuso,** *per Trovarsi in luogo aperto. D. Purg.* 19. Com'io nel quinto cerchio fui dischiuso, Vidi gente per esso che piangea... (*Sin a quel punto era salito per un fasso che impedivagli il vedere.*)

† **DISCIÈPOLO.** [T.] *Discepolo. V. — Cavalc. Att. Apost.* 37. *Mt.*)

† **DISCIEVERARE.** *V. a. Disceverare. Bemb. Pros.* 3. 113. (M.) *Sceverare* in vece di *Separare* [illegible] e nelle prose altresì, e *Sceverare* e *Discieverare* ancora più anticamente.

DISCIFORME. *Aggiunto di parti vegetali che han forma di disco.*

† **DISCIFRARE.** [T.] *Decifrare. V. — Pronunziasi come* Discignare. *V. — Bellin. Disc.* 2. 27. (Man.)

† **DISCIGLIARE.** *V. a. T. falc. Scucir le ciglia al falcone.* (Fanf.) *Pronunziasi non la S come in* Scempio, *ma divisa dalla C.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 4. 9. Pigliar lo sparviere, accigliarlo, discigliarlo, [illegible] farlo, portarlo a pugno.

DISCIGNERE. *V.* DISCINGERE.

† **DISCINDERE.** *V. a. e N. Spiccare, Troncare. Aureo lat. Dant. Purg.* 32. (C) Beato se', grifon, che non discindi Col becco d'esto legno, dolce al gusto. *But.* Non discindi, cioè non tronchi.

DISCINGERE e **DISCIGNERE.** *V. a. Scignere, Scingere. Aureo lat.* [illegible] 3. 81. (C) [illegible] il discinse Dagli altri legami che 'l teniene stretto Legato in sulle braccia e intorno al petto.

2. *Vale Spogliare. Buonacc. Ajon Giust.* 21. Dei bei vestimenti a liste d'oro L'avean discinta le spietate squadre.

3. *N. pass.* **Discingersi.** *Levarsi il cinto o la cosa con che uno è cinto. Fanf.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 14. 85. Ferrautte e quel [illegible] si discinse La corda.

DISCINTO. *Part. pass. e Agg. Da* DISCINGERE *e* DISCIGNERE. *Aureo lat. Petr. son.* 26. (C) Levata era a filar la vecchiarella Discinta e scalza, e desto avea il carbone. *Alam. Colt.* 5. 136. Altri fan circondar tre volte in giro Il predato terren, discinta e scalzi, E con gli sparsi crin [illegible] che [illegible] Sannaz. Arcad. Egl. 8. E per per mano in giro prenderannosi, Discinti e scalzi, sopra l'erbe tenere.

2. (Archit.) **Discinti.** *Così chiamavansi presso i Romani coloro che non portavano cintura. Ne' primi tempi della repubblica si camminava senza cintura [illegible] della mollezza e della dissolutezza. Senza accompagnamento [illegible] un delitto grandissimo il comparire senza [illegible], e qualche volta fu punito colla morte.* (M.)

† **DISCIOGLIBILE.** *Agg. com. Atto a disciogliersi.* (Fanf.) [illegible], aureo lat. Imperf. Tom. 6. T. 7. 67. (M.) Ben si sa [illegible] del corpo, e la forma di lui per sua natura [illegible], sì nel mondo non potersi altrimenti [illegible] e mai tenere congiunta [illegible] la [illegible] anima.

† **DISCIOGLIENTE.** *Part. pres. di* DISCIOGLIERE. Cocch. Bagn. 2. 118. (M.) Alla [illegible] si deve [illegible] loro missione disciogliente. (*Qui per Dissolvente.*)

DISCIOGLIERE e **DISCIORRE.** *V. a. e N. pass.* Sciorre, Slegare, Dissolvere; *aureo lat.* Nov. ant. 100. 4. (C) [illegible], e fece [illegible] e [illegible] [Camp.] D. Purg. 32. Poi, [illegible] Disciolse il mostro, e trassel per la selva Tanto che [illegible] Petr. canz. 20. 4. (C) Solamente quel nodo [illegible] Fosse disciolto, i' prenderei baciarsi. (*Qui fig.*)

2. *Trasl.* Petr. canz. 39. 5. (C) Tu che dagli altri che 'n diversi nodi Legano 'l mondo, in tutto mi disciogli. Bocc. Nov. 22. 5. Di questo amor non potendo disciogliersi, deliberò di morire. E Amet. Fies. 142. Tu sei colei, la qual, se tu vorrai, Me da presta morte puoi disciorre.

3. † *Fig.* [T.] *Sciogliere, in senso di Pagare, Soddisfare.* Ar. Fur. 45. 84. Nè veggo ricompensa che [illegible] questa obbligazion, ch'io t'ho, possa disciorre.

4. *Operare la separazione delle parti di un corpo.* Cocch. Bagn. Pis. 126. (M.) Attissime sono [illegible] acque termali di Pisa a dividere, disciogliere, staccare ed estrarre le minime particelle nelle quali consiste la virtù medica dei rimedii introdotti e mossi nel corpo umano.

[Cont.] *N. pass. Separarsi in parti minute, in polvere, vincendo la coesione molecolare.* Magal. Sperim. fis. 2[illegible]. Le parti [illegible] fra loro a guisa delle [illegible] della pelle [illegible] per ciò [illegible] loro parte a disciogliersi [illegible] insieme.

[Cont.] [illegible] *che fanno i liquidi, le particelle d'uno o più corpi in modo che il corpo [illegible] al liquido rimanga distribuito e diffuso con uniformità in tutta la massa del solvente [illegible] la forma dei medesimi. — Un liquido può disciogliere un corpo gassoso quando lo [illegible] in sè, e produce con esso un misto che è pur liquido; può disciogliere un altro liquido, quando [illegible] perfettamente; può disciogliere un solido quando distrugge la consistenza abituale di questo, e compone un misto [illegible] lo stato di liquidità. Nel concetto del disciogliere che un corpo fa dell'altro, si tiene [illegible] che si faccia [illegible] delle singole proprietà [illegible] che nondimeno [illegible] per estensione di significato che un corpo discioglie un altro quando [illegible] lo riduce a nuova condizione [illegible] e con ciò lo rende alla propria forma liquida.*

5. [Camp.] *Per Lasciar libero nel proprio ufficio, Sprigionare, e sim.* D. Purg. 28. Quand'io lo [illegible] fuor [illegible].

6. [Camp.] *Per Assolvere, Perdonare.* Pist. S. Gir. 84. Ne a settanta [illegible] fu disciolto il peccato di [illegible], perciocchè il Signore non vendicherà una cosa due volte.

7. Val. [illegible] *Dirimere, Togliere.* Fortig. Ricciard. 26. 70. Ma se ogni dubbio ne verrà disciolto [illegible] sperare [illegible] d'aver [illegible] preso per [illegible].

8. *Fig.* [Val.] *Violare, Offendere.* Lanc. Eneid. 4. 253. Io desidero in prima che la terra m'ing[illegible] ch'io [illegible] o castità, corrompa o le tue ragioni disciolga. — Virg. [illegible].

9. **Disciorre un dubbio** *vale Dichiararlo.* Segn. Stor. [illegible] 242. [illegible]

10. **Disciogliere il parlare.** *Lo cominciare a parlare.* Dant. Purg. 19. (C) Poi ch'ell'avea 'l parlar così disciolto, Cominciava a cantar.

11. **Disciogliere l'amicizia** *vale Romperla, Cessar d'essere amici.* Salvin. Disc. Lucc. 155. [illegible] dopo certo tempo [illegible] disse [illegible] amicizia [illegible] Soperide [illegible].

12. **Disciogliere le gambe in carriera** *vale Cominciar a correre velocemente.* Chiabr. Rim. V. I bianchi e le nervose gambe disciogliè in velocissima carriera.

13. [Cont.] **Disciogliere la persona** *vale Avvezzarla a moti aggiustati, Renderla agile, destra, disinvolta, aggraziata.* Corte, Cavall. 117. v. Vorrei oltre di ciò, che (*il cavallerizzo*) fosse esercitato fin da fanciullo nel ballare, nel lottare, nell'atteggiar a cavallo, e nel giuocar d'armi; cose tutte che lo disciolgono molto, e lo fanno disinvolto, e rendono più atto in ogni impresa, che al corpo s'appartenghi, e massime nel cavalcare.

14. **Disciogliere gli occhi in lagrime ad alcuno.** *Farlo piangere dirottamente.* Red. Ditir. 45. [illegible] Questo liquore, Che sdrucciola al core, [illegible] Oh come in lagrime Gli occhi disciogliemi!

(Tom.) **Disciogliersi in lacrime**, *più forte che Sciogliersi.*

15. **Disciorre l'assedio.** *Levarlo. Non com.* [Giust.] Serd. 10. 3. Spaventati da la venuta dell'armata portoghese [illegible] disciolsero l'assedio senza far altro.

16. **Disciogliersi**, *per Disfarsi.* Fr. Giord. Pred. (C) Quando al calor del sole le nevi si disciolgono in torrenti. Sagg. nat. esp. 220. Si vedrà disciorsi e ritornare in E. E 229. La quale (*nuvoletta*), secondochè l'ambra va raffreddandosi, si discioglie nuovamente in fumo, e si parte.

17. **Disciogliersi da una promessa, da un obbligo,** *e sim., vale Liberarsene.* Bocc. Nov. 95. 9. (C) T'ingegni di fare che, servata la tua onestà, tu sii da questa promessa disciolta. Car. Eneid. 1. 2. (M.) A me lece ora Ch'io mi disciolga e mi disagri in tutto Dal obbligo de' Greci.

18. **Disciogliersi da una persona.** *Levarsela dattorno.* (Fanf.)

19. **Disciogliersi al vizio,** *o sim., vale Darvisi dirottamente.* Albert. 1. 35. (M.) Fannosi [illegible] e lussuriosi e poco [illegible] si disciolgono a tutti li rei vizi.

20. [Camp.] **Disciogliersi dal velo del cuore,** *per Allontanarsi col cuore dai voti pura [illegible]. Modo figurato da notarsi a chiarir questo passo.* D. Par. 3. Ma poi, che pure al mondo fu rivolta, Contra suo grado e contra buona usanza, Non fu dal vel del cuor giammai disciolta (*cioè, col cuore si tenne fedele ai voti giurati nel monacarsi*).

21. *Ass.* **Disciorre**, *per Salpare.* Chiabr. Rim. (M.) Di quel mar la bella calma, Miser'alma, Che discior ti fa da riva, Tornerà. (*Qui allegor.*)

† **DISCIOGLIEVOLE.** *Agg. Atto a disciogliersi.* (Fanf.)

DISCIOGLIMENTO. *S. m. Da* DISCIOGLIERE. *Il disciogliere.* (C)

2. *Trasl.* Coll. Ab. Isaac. 1. (C) Perocchè 'l discioglimento dalle cose mondane va dinanzi allo legare con Dio.

3. *Per Disfacimento, Dissoluzione.* Rucel. Dial. 144. (M.) Per finir la vita, ed aprirsi il varco alla morte vuolci il discioglimento delle parti sensibili.

DISCIOGLITORE. *Verb. m. di* DISCIOGLIERE. *Chi o Che discioglie. Dissolutor, nel Cod. Teod.* [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 10. 12. 10. Come sarebbe [illegible] ad ingiungere una tale azione, avventurandosi al vituperio del mondo, quasi fraudolente discioglitor del concilio? [T.] Segner. Pred. Discioglitor delle [illegible].

2. † *Per Dichiaratore, Spiegatore.* Pant. Adr. Op. mor. 3. 13. (M.) [illegible] esser [illegible] e passar [illegible] odio, e per sua [illegible] essere stato [illegible] discioglitore.

3. † *Per Interprete.* Segner. Pred. 30. 4. (C) Quando Sansone si vide stretto a pagare quelle trenta vesti, che nel convito nuziale egli avea promesse a discioglitori del celebre suo problema, [illegible] che fece per [illegible]

DISCIOGLITRICE. *Verb. f. di* DISCIOGLITORE. *Che discioglie, Che distrugge. Dissolutrix, in Tert.* — Salvin. Inn. Orf. (M.) Discioglitrice Delle mature e stagionate cose. Redin. Disc. 1. 5. Mai tolta dalla sua opera discioglitrice quella universal necessità [illegible]

† **DISCIOLTAMENTE.** *Avv. Da* DISCIOLTO. *Con disciolture, Scioltamente. Dissolute, aureo lat.* Delmin. Ermog. 41. (M.) E Muscar. Disc. Mor. 1. 7. Berg. [illegible]

2. [Camp.] *Senza ritegno, Liberamente.* [illegible] Lib. 1. 10. Perdendo [illegible] diventa [illegible] per la quale cosa, già discorrendo liberamente e [illegible].

3. [Camp.] † *Fig. per Immoderatamente.* Fior. S. Franc.

DISCIOLTO. *Part. pass. e Agg. Da* DISCIOGLIERE. [illegible] Assai [illegible] parte del [illegible] stretti, [illegible] da [illegible] liberi.

2. [illegible] *Libero.* Fortig. Ricciard. 7. 109. Or [illegible]

3. [Camp.] **Disciolto nell'aere vivo**, *per Libero nell'aere purissimo, Inalterabile.* D. Purg. 28. In questa altezza ch'è tutta è disciolta Nell'aere vivo, tal moto percuote, E fa suonar la selva quando è folta. (*Parla della cima del monte del Purgatorio, del quale ha già detto:* Libero è qui da ogni alterazione.)

4. *Per Agile, Destro.* Dant. Inf. 30. (C) Ancorchè mi sia tolto Lo muover per le membra, che son gravi, Ho io il braccio a tal mestier disciolto. Castigl. Corteg. 1. 46. (Gh.) E stia a cavallo così disciolto e sicuro, come se fosse a piedi.

[Cont.] Corte, Cavall. 120. Si sarà (*il cavaliere*) esercitato molto in questi onorati esercizi che [illegible] che gli potranno recare onore, utile e diletto, lo averanno fatto ancora molto disinvolto, e disciolto del corpo, destro e leggiero.

[Cont.] *Di un cavallo.* Santap. N. Cav. 1. 6. Si dice sbrigato, spicciato e disciolto, a differenza dell'andare impicciato e legato, come si vede ne' polledri, prima che l'esercizio abbia loro snodate le giunture cioè con le mani dritte o tese, che [illegible] da' professori vengono dette. Gris. Cav. 16. v. Al tempo ch'egli (*il cavallo*) sarà ben assecurato in essi (*torni*) stamparli spesso in una altra maniera, che sia fresca e fonda, acciò egli si faccia per la profondità di quella più leggiero, e disciolto di braccia e di gambe.

[Cont.] *E detto d'un [illegible]* Gris. Ca. 10. [illegible] di passo [illegible] disciolto, [illegible] aggruppati, il parare leggiero, il maneggio [illegible] presto.

5. [Camp.] **Disciolto**, *per Espedito di lingua, contrario di Balbo.* D. Purg. 19. Poi ch'ella avea 'l parlar così disciolto Cominciava a cantar sì, che con [illegible] *[illegible] contraria a quella del [illegible] balbo.*

6. *Per Scapigliato.* Dant. Rim. lib. 1. f. 7. (M.) E veder donne andar per via disciolte, Qual lacrimando, e qual traendo guai. (*I quali versi sono così commentati dallo stesso Dante nella Vit. Nuov.* p. 45. Veder mi parea donne andare scapigliate, piangendo per la via, meravigliosamente triste.)

7. [Cont.] *Libero, Non costipato.* Agr. Geol. Min. Metall. 126. Per lo più sogliono da la terra, da la [illegible] e dal sabbione disciolto poche acque uscire ed [illegible]

8. *Trasl.* [T.] Esercito disciolto.

Fig. Sciolto dal troppo rigor delle leggi e dall'osservanza di esse. G. V. 10. 7. 5. (C) E più giorni durò la cittade ad arme, e disciolta fino alla venuta della reina.

9. *Per Dissoluto.* Segner. Pred. Pal. Ap. 5. 7. (M.) Fino che vive quel Parroco trascurato, fui per dire, che egli (*il Vescovo*) segue a peccare in lui, ed a peccare in quanti sono divenuti già discoli, già [illegible] a cagione di lui.

10. *Per Svenuto, Allentato.* Segner. Pred. 3. 7. (M.) Bisognò che si contentasse pazientemente di giacere per trent'otto anni in un povero lettucciuolo, disciolto da paralisia, d'iattura [illegible] convulsioni, divorato da cancrene.

11. [T.] † *Nel senso mor. del lat. aureo* Dissolutus. Volg. Form. On. Vit. 11. Lo savio uomo non [illegible] di riposo, e talora ha l'animo rimesso, ma non [illegible] disciolto.

12. [Val.] *Stemprato.* (V. al § 14 di **Disciogliere**.) Fortig. Ricciard. 5. 81. Ed era tutta in lagrime disciolta.

† **DISCIOLTO.** *S. m.* (Ret.) *È una figura retorica che i Latini chiamarono Dissolutum.* Bell. [illegible] (M.) *È [illegible] quando [illegible] ciascuno [illegible] per sè.*

† **DISCIOLTURA.** *S. f. Discioglimento.* (Fanf.)

2. † *Scioltezza, Destrezza.* *Cortig. Castigl.* 1. 33. (M.) [illegible] *corte* [illegible] formato, e mostri forza e leggerezza e disciollura. *E* 1. 36. Ancor nobile esercizio, e convenientissimo ad uomo di corte [illegible] del corpo e la prestezza e discioltura d'ogni membro.

DISCIOLTO. [illegible]

† DISCIPAMENTO. S. m. *Dissipamento.* *Fr. Giord. Pred.* M. [illegible] 231. (Mt.)

† DISCIPARE. [illegible] *Dissipare. Scipare.* (Fanf.) [illegible] *La* [illegible] Semplice. Dissipare, [illegible]

2. [illegible] † *Per Scipare in significanza di* [illegible]*ciare, Far mal governo.* *G. Giud. A. Lib.* [illegible] F come le sue mani ad ora le alzava, discipandosi quelli suoi capilli... (*Parla di Polissena alla tomba di Ettore.*)

3. † *Fig. Per Dislogare le ossa.* *Fior. S. Franc.* 154. (C) Lo puose alla colla, e fecelo tirare, e istrappare le braccia, e tutto 'l corpo discipare.

4. † *Per Dispergere, Mandare, Cacciare in diverse parti.* *Ott. Com. Inf.* 12. (C) Discipa li ricchi, perchè col suo avere non gli togliessero signoria.

5. † *Per Distruggere, Ridurre a nulla. Scia*[illegible]. *Fr. Giord. Pred. D.* (C) Costui essendo egli [illegible] per la sua mala opera, come avea discipato [illegible]

† DISCIPATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISCIPARE, [illegible] *del* § 4. *Dino Stor.* 6. 79. [illegible] [illegible] nostri [illegible]

† DISCIPATORE. *Verb. m.* di DISCIPARE. *Dissipatore.* [illegible] 13. [illegible] Questi fu consumatore e discipatore de' suoi beni.

2. † *E trasl.* *Fr. Giord. Pred. D.* (C) E maggior peccato esser discipator del corpo, che non è della [illegible]

† DISCIPAZIONE. S. f. Da DISCIPARE. *Fr. Giord. Pred.* M. [illegible] 231. (Mt.) Or non credete che Iddio [illegible] ragione di questa discipazione? (*La Cr. legge* Scipazione. V.)

† DISCIPIDEZZA. S. f. *Scipitezza.* *M. Aldobr. B. V.* (C) Son questi... untuosità, acetosità e discipidezza.

DISCIPLINA e † DISCIPRINA. [T.] S. f. *Atto o Abito e Modo* [illegible] *apprendere e* [illegible] *insegnano* [illegible] *che insegnano a operare* [illegible] *Aur.* [illegible] *senza contras.*, Discipulina. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *educatrice e regola* [illegible] [illegible] [illegible] 1. [illegible] [illegible] [illegible] disciplina [illegible] dottrina sua. [Camp.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *di scienze, avente* [illegible] *a una sola questione,* [illegible] *per la scuola* [illegible] *delle scienze e delle stesse arti.* — *Veduto il complesso de' signif. specifichiamo.*

2. *Rispetto a chi impara, secondo il senso di Di*[illegible] [Camp.] *D. Conv.* IV. 7. Non [illegible] [illegible] discepolo [illegible] 43. (Man.) [Camp.] *Fr. Giord.* [illegible] [illegible] [illegible] ed appar[illegible] [illegible] disciplina [illegible] collocollo nella real corte di Napoli. *Benv. Cell. Vit.* 3. 371. Poter mettere in opera quei [illegible] disciplina.

3. *Rispetto a chi insegna.* [T.] *Cassian.* Dal comune discepolato e dalla comune disciplina congiunti. [illegible] *Bibb. Job.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *non per* [illegible] [illegible] praeceptorum magisterio [illegible] tua disciplina? Così istituisci tu i giovanetti? — Affidare il figliuolo all'altrui disciplina. *Mach.* Chirone, che sotto la sua disciplina, il custodisse (*Achille*). — Sotto la disciplina di buon maestro. *Ser Por. Lett. al Cas.* Si metton di posta sotto la magistrale imperiosa lor disciplina. *Vas.* 2. 2. Sotto la disciplina di Giovanni Pisano [illegible] [illegible] [illegible] con buona disciplina [illegible] *F. Vill. Vit.* 21. (Man.) Fu chiaro per mirabile disciplina di legge; perocchè niuno più profondamente di lui penetrò i segreti delle antiche leggi.

4. *Le cose insegnate e imparate.* [Camp.] *Bib. Prov.* 1. Figliuolo mio, ascolta la disciplina del tuo padre, e non abbandonare la legge che [illegible] madre. *Disc. pinam patris tui.* *Com. Ces.* La disciplina nel volgo non sia pubblicata (*neque in vulgus disciplinam efferri velint. De' Druidi,* che [illegible] *l'insegnamento, non* [illegible] [illegible] I libri di Tertulliano [illegible] contengono tutta la disciplina [illegible]

5. *Quindi Discipline* [illegible] *e gli esercizi che concernono* [illegible] Disciplina [illegible] *scienza e arte stessa. In tal senso* [T.] [illegible] d'una [illegible] studio, [illegible] *altro dalle* Discipline dello studio, [illegible] *in questo senso* Discipline [illegible] *e il teorico e il pratico e le scienze e le arti* [illegible] *Ma può dirsi anco le* Discipline [illegible] pratiche. — Le nobili discipline. *Sect.* Liberali. [Par.] *Som. nel Fir.* [Cam.] Discipline giuridiche, *Scienze giuridiche.* [T.] *Cic.* Del diritto civile. — Le discipline [illegible] [illegible] *Bart. C.* [illegible] *Or. Finec.* 1. Non è nessuno di sana mente, che non sappia, che infra le liberali matematiche, le quali solamente sono chiamate discipline, la aritmetica è quella che ottiene il primo luogo. *Caro. T. Pezzar.* 187. e Molti sono stati quelli, c'hanno vituperato [illegible] l'onorata disciplina della musica,... tenendo io che musico non sono, se non per affetto, così onorata protezione di questa disciplina. *Barbaro, Arch. Vitr.* 21. Tutte le discipline tra sè tengono una certa raccomunanza e congiunzione, crederanno... [T.] Dedito a tale o tal disciplina. *Iscr.* Erudito nelle [illegible]

6. *Più espressam. per quel che concerne la pratica.* [T.] *Siccome* [illegible] Disciplina della memoria, *Arte e norme dell'esercitarla: così potrebbesi* Disciplina della immaginazione.

F. V. Vil. 46. (Man.) Abbiamo acquistato la disciplina dell'arte musica. [T.] *Cell.* Del canto. *Cell. Archit.* 227. Avvegna che nella fine del mio Perseo, [illegible] avevo fatto con tutte quelle maggior' discipline di studio che per me si possette.

† *Benv. Cell. Vit.* 1. 100. (Man.) La medaglia era fatta con gran disciplina (*maestria d'arte*).

[T.] Disciplina del lavoro, della fatica. *Lavoro, Fatica condotta con norme d'ordine.* — *Ar. Fur.* 7. 57. (Man.) [illegible] per caverne ed orride burroni, [illegible] strangolar serpenti,... [illegible] dopo tanta disciplina [illegible] d'Adone e [illegible] [T.] Discipline ginnastiche.

7. *Il senso gen. del lat.* [illegible] *che può essere una* disciplina *della volontà. Superfluo avvertire che la* Disciplina morale *in questo senso è pratica, altro dalle* Discipline morali, [illegible] *per esse le scienze che ragionano sui principii morali* [illegible] *generale* [illegible] 201. (Man.) La [illegible] di queste virtù [illegible] [illegible] [illegible] [T.] Disciplina della virtù, *meglio che Arte, come la dice il Petr.*

Cavalc. Specch. cr. 17. (C) Tutta la sua vita in terra, secondo l'umanità [illegible] prese, fu disciplina e regola de' nostri costumi. (*Qui, lo stesso insegnamento nel* [illegible])

[T.] *Sap.* [illegible] rigetta la sapienza e la disciplina è infelice. [illegible] Legge di vita e di disciplina. [illegible] La [illegible] disciplina [illegible] [illegible] [illegible] *Diz.* (Man.) I pitagorei [illegible] sotto la disciplina di un rigoroso silenzio per lo spazio di [illegible] anni. [T.] *Ag. Pand.* [illegible] disciplina [illegible] costanza. *In questo senso* *Amm.* [illegible] 21. 2. 5. [illegible] La disciplina cattolica. [illegible] *Fr. Giord.* Ma mondani e peccatori [illegible] Dio, non chiamano disciplina, hannole muta [illegible] e chiamanla displicina, cioè, che dispiace loro. *Lat.* Displicet.

8. *Norma di vivere e d'operare, comune a più persone che insieme convivono.*

[T.] Disciplina domestica.

[T.] Disciplina scolastica. — Generali discipline che reggono le università.

[T.] Disciplina monastica. — Sotto la disciplina della superiora.

[T.] *Cic.* Della città. Patriae mens, mos, disciplina nota esse debet. *Iscr.* Delle leggi romane.

[illegible] [T.] Discipline di governo, d'amministrazione civile, economiche, [illegible] [illegible] [illegible] Qui tutti quelli che [illegible] le quistioni, convengono, ed alli decreti e judicii (*de' Druidi*) obbediscono. Questa disciplina in Inghilterra fu trovata, e da indi in Gallia trasferita si crede.

Dant. Purg. 23. (C) Quai barbare fur mai, quai Saracine, Cui bisognasse, per farle [illegible] [illegible] o altre discipline? [illegible] *decreti di legge, da' quali apprendere le donne il pudore*)

[T.] Disciplina del Parlamento, o d'altra adunanza; per mantenere l'ordine e dimostrarne i suffragi legittimi, o farli parere.

Cade a questo proposito. [T.] Disciplina delle cerimonie.

[T.] Consiglio di disciplina, degli avvocati; dove provveggono al decoro del ceto.

[T.] Discipline per la pesca, la caccia, e sim., per regolarle, salvi sempre i privilegi del danaro, [illegible] indisciplinato.

[T.] [illegible] discipline vigenti.

9. Disciplina ecclesiastica, *Quella parte delle leggi della Chiesa, che concerne i riti e il suo procedimento, le quali* [illegible] [illegible] [illegible] disciplina. — Quel che spetta [illegible] può essere [illegible] [illegible] — La disciplina, in [illegible], è [illegible] necessaria come l'ordine, *ma la varietà cade circa le* discipline, *cioè i tali e tali provvedimenti.* [illegible] *vale anco per le altre cose che le ecclesiastiche.* — *Maestruzz.* 2. 40. (C) In dispregio dell'ecclesiastica disciplina.

10. *Regole per mantenere nelle milizie l'ordine, il coraggio e l'onore, col prescrivere e gastigare i falli e i delitti.* (C) [T.] *Bart. Cavalc.* Se [illegible] e ubbidienza grande [illegible] la militar disciplina. *Mach.* Le armi [illegible] sono senza disciplina. — Disciplina dell'esercito. *Cic.* Della milizia. — Disciplina bellica, navale. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 7. 40. Tener la milizia in disciplina.

Buon ammaestramento della soldatesca, e la stessa arte militare. *M. V.* 8. 1. (C) I nobili principi romani, più per savio ammaestramento della disciplina militare, che per arme, [illegible] *verso* [illegible] *che Roma* [illegible] [illegible] 201. La disciplina militare [illegible] è [illegible] della vera milizia. *Pand.* [illegible] [illegible] la disciplina [illegible] [illegible] [illegible] *molte* [illegible] e non si separino mai l'uno dall'altro. [illegible] la [illegible] un capo per ogni decina di gente, che abbia cura particolare di farle mettere in ordinanza a' [illegible] loro [illegible] [illegible] della buona disciplina [illegible] — *Bocc. Com. Dant.* [illegible] 275. [illegible] disciplina militare nella quale [illegible] [illegible] [T.] *Bart. Cavalc.* [illegible] prontissimo agli esercizi pertinenti a militar disciplina.

[illegible] *e dell'arte milit. e delle norme che reggono la società de' militi, e dell'ubbidienza a quelle.* [illegible] 64. (Man.) O mostri almen, che alla [illegible] (*valore*) latina O nulla manca, o sol la disciplina.

11. *La severità della disciplina, specialm. militare,* [illegible] *o una legge della misera umana natura, che* [illegible] [illegible] *e a amare la verità* [illegible] *dunque cade di poter dire* [T.] La disciplina del Amore.

Senso [illegible] *dell'educare.* [T.] *Ap.* Educate i figli nella disciplina e correzione. [Camp.] *Fr. Giord. Pred.* Disciplina è anche quando il maestro corregge, batte e castiga, acciò che il discepolo apprenda [illegible] — *Maestruzz.* 2. [illegible] [illegible] un testo di ragione che perlo può battere il padre il flagello, e 'l segnare il servo per cagione di correzione e di disciplina. [T.] *Quint. Prov.* Verga di disciplina. *fig.* [illegible] *correzione stessa.*

Nel sen. [illegible] *l'effetto della correzione, l'imparare* [illegible] [T.] *Ger.* Indarno ho percossi i figliuoli vostri: non ricevettero la disciplina.

12. *Più espressam., per Castigo* [Par.] *Bett. Vit.* 79. 63. [Camp.] *Mar. Vit. S. Cat.* II. 8. Perchè già lungo tempo non ti se' curato di purgare l'anima tua dalla immondizia del peccato, però lo Signore t'ha voluto dare nel corpo questa disciplina. — *G. V.* 6. 3. 1. (C) Fu [illegible] divino giudicio che i Pisani avessono quella disciplina per la loro arroganza e ingratitudine. *Fr. Sacch. Rim.* Conosci l'aspra disciplina, la quale [illegible] che tutti regge. — *Fir.* [illegible] 32. [Camp.] *G. Giud.* XII. 2. Chi profera (profferisce) le stolte cose, ragione è che la [illegible] degna disciplina. — *G. V.* 7. 68. 2. (C) [illegible] da guerra [illegible] è incontanente apparecchiata la disciplina e penitenza.

[T.] Disciplina penale, *che comprendono e la pena de' misfatti e la correzione de' delitti, e i provvedimenti di difesa e di* [illegible] *co' quali intendesi prevenirli.* [illegible] *l'esterno effetto de'* [illegible] *e le norme ordinate nell'attuare la pena.* Discorrine, senza la disciplina morale, impotente.

13. *Il dolore che viene dalla pena.* [illegible] 11. 138. 2. (C) Non [illegible] nostra difesa i peccati, e per [illegible] nostre discipline, e spendere [illegible] della [illegible] *Mil.* [illegible] *Serm.* [illegible] 76. (*Ediz.* 1823.) Ma se tu vuoi [illegible] men disciplina, [illegible] il consiglio [illegible] governo. [Val.] *Pucc. Centil.* 63. 22. E per [illegible] più vergogna ed onte, Fino alle porti, [illegible] disciplina. *E* 15. 23.

14. *I sensi di dolore e di castigo, di correzione e d'educazione e d'ammaestramento,* [illegible] *di quella* Disciplina *che* [illegible] *il loro rigoglio, onde la carne* [illegible] *allo spirito.* [illegible] [T.] [illegible] Disciplina della mortificazione. [illegible] disciplina.

[illegible] *quel Mazzo di funi* [illegible] *e talora* [illegible] *a penitenza e a mortificazione.* *Dav. Scism.* 46. (C) Sergenti andarono a [illegible] la casa, e, avvenutisi ad una cassetta di ferro, la ruppero, e vi trovàro invece di gioie o monete [illegible] e discipline. *Capr. Bott.* 10. 208. [illegible] discipline. *Bern. Orl.* 2. [illegible] 8. Con una disciplina [illegible] *Pass.* 27. Digiuno, cilicci [illegible] che fanno coloro che stanno in penitenza. *Serm. S. Ag.* Macerazioni del corpo e 'l cilicio e la disciplina. [Cors.] *Bart. Vit.* *Zucch.* 2. Il darsi [illegible] una lunga e terribile disciplina. — *Vit. S. M. Madd.* 23. (C) Orando in se medesima, che ogni dì, ovvero [illegible] al corpo suo desse una disciplina da [illegible] — † *Dav.* *Bart.* [illegible] digiuni, discipline e [illegible] — † *Segner. Mann. Giugn.* 8. 1. (C) Far discipline sanguigne. (*Più pr.* Sanguinose.)

[illegible] *Fam.* Battere a [illegible] colla disciplina di prete Taddeo. *Cosa fare più in apparenza che in effetto.* [illegible] *Fir. por.* 3. 2. 260. (*Gh.*) Si ha da insegnare un'arte stranissima di regnare, la quale senza che i popoli se n'avveggano [illegible] e 'l collo altrui, non con la [illegible], ma di prete Taddeo, ch'era fatta di pel di castagna.

15. [illegible] *fune della* [illegible] *Parte della frusta* [illegible] *più grossa e soda.* [illegible] *chiamasi una sorta di fune più sottile dell'altre.*

16. *Targ. Tozz.* [illegible] *botan.* 2. 378. (*Gh.*) Disciplina, fiore detto anche Codine rosse. [illegible] *nome volgare del Polygonum orientale.* [illegible] *e le sue foglie d'un verde* [illegible] *con le spighe pendenti fanno un bel effetto* [illegible] *F.* 3. 253. *Botan.* [illegible] Amaranthus caudatus, *detto anche volgarmente* [illegible]

17. *Non da l'imagine della frusta, ma dall'uso gen. del applicare agli animali le idee del apprendere, e dell'esser ammaestrati.* [T.] [illegible] *più* [illegible] *la disciplina dell'uomo* [illegible] *stessa.* — *Parin. Matt.* (*Gh.*) [illegible] superbo corsier che, irrequieto [illegible] segue, arretra e volge La disciplina [illegible]

18. *Trasl.* [Camp.] *Piat.* [illegible] 6. [illegible] oro e l'argento purgarsi nella disciplina della fiamma.

† *Pallad. Febbr.* 9. *tit.* (C) Delle vigne, come si pongono nel pastinato; e d'ogni [illegible]

19. *Modi comuni a parecchi de' sensi sud.* [T.] Regole di disciplina [illegible] le discipline prescritte. *P. Fil. Pandolf. Oraz.* La buona disciplina. Regolare. — [illegible] *Iscr.* Romana. Severa, Rigorosa, Rigida, Dura, Ferrea. — Vincolo della disciplina. — Disciplina che regna. — Disciplina [illegible]

Altri modi. [T.] Poca, Molla. [Tav.] *Cell. Oref.* [illegible] Io mi messi di nuovo con assai maggior disciplina a provarmi se io potevo [illegible] stesso. [T.] [illegible] *dice meno, spontaneità, e quindi men merito che* Con. — Vivere, Operare senza disciplina. — *Col nome senza il verbo.* Uomini, Società, Opere senza disciplina.

[T.] Esercitare la disciplina, Mantenerla intatta. — Mantenerla, *ass.* — Tenerla *può essere un po' più imperioso.* — Tenere altri in disciplina, *più duro.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 5. 4. [illegible] loro il poter tenere i sudditi in disciplina. [T.] Tenere sotto disciplina, *ancora più grave.* — Imporla.

[T.] *Bibb.* Apprendete la disciplina. — Assoggettarsi alla disciplina [illegible] *che non sia talvolta l'Esserle sottoposto.* — Seguire le discipline. *Iscr.* Osservarla. *Capr.* Trascurare. *Liv.* Sciogliere. — Infrangerla, Romperla, Violarla. — Guastare la disciplina.

[T.] Scadere della disciplina. *Liv.* Ristabilire la militar disciplina. — Regolare la disciplina.

DISCIPLINÁBILE. [T.] *Agg. Che può essere più o men facilmente ben disciplinato. Dall'Aut. a Erenn. se ne reca es. dubbio.* [illegible] *Nard. St.* 2. [illegible] minore età, poco disciplinabile. — *Sper. Lett.* 18. (C) Non disdegnano di confessarsi a fine di esser corretti, sol che siano disciplinabili.

Anco d'animali. [Cont.] *Garimb. Prob. nat.* 91. Questi cavalli simili, sono di maggior spirito, e, in conseguenza, più disciplinabili [illegible] tedeschi.

2. † *Ed. Mars. Lett.* [illegible] (C) Disciplina le dottrina [illegible] *Ma può intendersi anche o essere compiunata da chi la tratta, e allora* [illegible]

DISCIPLINABILISSIMO. [T.] *Sup. di* DISCIPLINABILE. [T.] [illegible] disciplinabilissimo, che dalla [illegible] è tratta [illegible] mare [illegible]

DISCIPLINABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* DISCIPLINABILE.

DISCIPLINALE. [T.] *Agg. Che concerne la disciplina. Il Gewitt ne ha un es. dubbio de' bassi tempi. Nel senso gen. abbiamo* Disciplinario *e* Disciplinare. [illegible] *Cap. Comp. disc.* 14. (C) Vesta disciplinale con che era uso fare penitenza, *concerne il senso del* § 14 *di* Disciplina.

DISCIPLINAMENTO. [T.] *S. m. Atto del disciplinare. Essendo il disciplinare Una lunga serie d'operazioni e d'abiti, questa voce viene opportuna a denotare le parti e i gradi.* Disciplinamento, *trad. d'Ign.* [T.] Possono ne' disciplinamento degl'ingegni incontrarsi maggiori difficoltà che in quello degli [illegible] che intendesi dar tutte la cura del [illegible] quella dell'animo.

DISCIPLINANTE. [T.] *Part. pres. di* DISCIPLINARE, *e come Agg.* [T.] Esercizio disciplinante gl'ingegni.

2. *Nel senso di penitenza.* Il seg. quasi *fig.* [illegible] *Il tes. B.* [illegible] 32. Il pellicano è chiamato da Questo [illegible] disciplinante.

3. *Sost.* Disciplinanti e Disciplinati, *Tit. di confratelli di certe compagnie d'uomini secolari, dal disciplinarsi che facevano per mortificazione.* [T.] *S. Cat. Lett.*

DISCIPLINANTI. [T.] *S. m. pl. V.* DISCIPLINANTE, § 3.

DISCIPLINARE. [T.] [illegible] *Assoggettare o Abituare altri o se a norme di disciplina.* [illegible] *d'Aug. ma dubbio.*

[illegible] *ma sempre, in qualche parte,* [illegible] *Lett.* 2. 155. (C) Quest'uomo dabbene è tanto in [illegible] mio, che mi tengo il suo figliuolo in casa a disciplinare co' miei nipoti. *Sard. Galeott. Mars.* [illegible] Fu chiamato [illegible] per disciplinare Mattia Corvino. (*A questo modo non com.*) *Car. Lett.* 1. 139. (C) Il centauro che ricercate per disciplinar nell'arme il vostro Achille, non si trova [illegible] Monte Pelio. [illegible] *e qual maestro, cioè n'è con più di quattro gambe.*)

[T.] Disciplinare gl'ingegni; l'ingegno proprio. *Secondo l'es. Lod. Mart. recato in* Disciplinabile, *potrà dirsi* [T.] Disciplinare una scienza, un'arte, un esercizio qualsiasi, *riducendolo a norme fisse, che* [illegible]

2. *Più espressam.* [illegible] [Camp.] *Bo.* *Prol.* [illegible] *di* [illegible] 3 di sciplinare e perducere [illegible] quella [illegible]

[illegible] *Camp.* [illegible] 38. [illegible] ordinatamente la linea [illegible] quelli che sono sotto sè, cioè, suo corpo ch'elli [illegible] guardia, lo quale elli dee sì nodrire, ch'elli possa Dio servire, e sè disciplinare.

3. [illegible] [T.] Disciplinare gli scolari [illegible]

[T.] Disciplinare non solo [illegible] più difficile [illegible] dovrebb'essere un mutuo insegnamento. Andate a dirlo alla polizia! — Un uomo, Una moltitudine può disciplinarsi da sè, se ha giudizio. Chi si giudica è re di se stesso.

4. *Senso milit.* [T.] *P. Fil. Pandolf. Oraz.* Ammaestri e disciplini i soldati diligentemente. *E ass.:* Un esercito. — Possono i soldati essere disciplinati e ciascuno da sè, e anco le compagnie e i reggimenti, e [illegible] lo l'esercito, s'egli ha in corpo più spiriti diversi, o se gli entra in corpo uno spirito nuovo che, per unire, sturbi. [Cont.] *Uudlec, Arc. mare.* III. 2. I capitani più anziani delle file porteranno fiamme dell'istesso colore, per segno l'onore, [illegible] la differenza de' gradi, per disciplinare meglio l'armata.

Qui in senso più prossimo a pena. Ross. Svet. Vit. 1. 135. (C) Fu severissimo nel disciplinare e correggere i soldati.

5. *Della pena più espressam. Domin. Tratt. Gov. fam.* 156. (C) Spesso convengonsi (*debbonsi*) disciplinare i bambolini, ma non aspramente. *Qui pare intenda picchiarli; ma può avere senso più g*[illegible] *Fr. Giord. Sec. Pred.* 27. (*Man.*)

Senso sim. fig. S. Cat. Lett. 222. (*Gh.*) La giustizia, secondo la gravezza della colpa, disciplina il disordinato affetto dell'anima.

6. *Percuotere con disciplina per tormento e per penitenza.* (*Fanf.*) *V.* DISCIPLINA, § 14. *Vit. SS. Pad.* (C) Essendo molto spesso così accusato, era disciplinato molte volte, e spesso duramente. *Med. Arb. Cr.* 54.

Segner. Mann. Sett. 20. 4. (C) Non tutti possono a un modo mortificare la loro carne, macerarla, maltrattarla, disciplinarla.

Rifl. Bocc. Nov. 24. 2. (C) Digiunava e disciplinavasi.

7. *Fig. d'animali. Soder. Agric.* 156. (*Gh.*) Vi siano spazi e largure da disciplinar cavalli [illegible] si possa far giostra. [Cont.] *Gris. Cav.* 14. v. Dipoi, che sarà disciplinato (*il cavallo*) alla guisa che io vi dirò, sempre che si maneggia e prende la volta. *Spet. nat.* II. 47. Non era però informato della maniera, che si tiene a disciplinare coteste razze d'uccelli [illegible] ora son curioso di saper qual metodo osservi [illegible] gentiluomo,.... per avvezzare i suoi falchi ad accollare alle lepri.

8. *Trasl.* [T.] Disciplinare il suolo con la coltura: *come in Virg.* Domare, *in Hor.* [illegible] — Disciplinare la natura, *rendendo i climi, e* [illegible] *più docili* [illegible] — Disciplinare la materia [illegible] *che meglio obbedisca agli intenti e usi umani.*

9. *Altro trasl.* [T.] Disciplinare il lavoro. — Disciplinare il matrimonio, *Ordinandolo con istituzioni ferme civ. e eccl.* Il matrimonio meramente civile lo rende indisciplinato, è un progresso verso lo stato bestiale.

[T.] Disciplinare il disordine; *Di che non mancano professori, e, come ci riescano, lo vedete.*

DISCIPLINARE. [T.] *Agg. Che concerne la disciplina. Più usit. che* Disciplinario *e* Disciplinale. *V.* — *E in Bocc.*

[T.] Materia e Materie disciplinari, *Che si limitano alla disciplina della società o istituzione, educativa, civ., eccles., milit., della quale si tratta, e concernono il modo del regolarsi negli atti esterni, piuttosto che l'essenza e ragion de' doveri.* [illegible] *eccl. distinguesi la parte dommatica, la morale, la* disciplinare.

Più in gen. [T.] Norme disciplinari, *Che regolano cose disciplinari.* [illegible] disciplinare d'università, o d'altro corpo. [illegible] disciplinare, *Che a questo si* [illegible], *non tocca le leggi fondamentali.*

[T.] Potere disciplinare.

2. [T.] Regolamento disciplinare di carceri.

[T.] Pena disciplinare

DISCIPLINÀRIO. [T.] *Agg. Che concerne la disciplina. Segnatam. nel senso del* § 8, 9, 10, 11 e 12, *di* **Disciplina** *Ma più com.* Disciplinare. *V. quest' Agg.*

2. † *In senso del* § 14 *di* **Disciplina**. *Aret. Rag.* (*Mt.*) Nell'atto disciplinario (*del percuotersi con disciplina*)

DISCIPLINARMENTE. [T.] *Avv. Da* DISCIPLINARE *agg. In Boez.* Disciplinaliter. [T.] Disciplinarmente punito.

DISCIPLINATA. [T.] *S. f. Una o più Colpi di disciplina, nel senso del* § 14. *Segner. Pred.* 23. 6. (C) Arrigo, ... nudando le regie spalle alla presenza del popolo, volle spontaneamente ricevere da ottanta monaci e più tre disciplinate per uno. (*Espressione profetica delle Disciplinate che i monaci avrebbero ricevute dai re. Ma que' monaci le davano forse meno reali che fosse possibile. In questo es. è un* [illegible] *oggidì suonerebbe piuttosto una* [illegible] *di colpi.*

DISCIPLINATAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISCIPLINATO *agg. È in Cassian.* [illegible] *S. Ag.* 48. [illegible] impone agli altri diritt[illegible]ente ordine e disciplina, quando esso disciplinatamente vive. [T.] *Qui della castigatezza de' costumi. Ma in gen.* Disciplinata[illegible] operare, *secondo l'ordine di stabili discipline.*

DISCIPLINATEZZA. [T.] *S. f. Abito dell'ubbidire alla disciplina.* [T.] Disciplinatezza di scolari, di soldati, di sudditi, di deputati, di servi.

2. *Non di disciplina imposta da istituzione, ma dalla legge mor.* [T.] Disciplinatezza di costumi, di vita. V. DISCIPLINATO e DISCIPLINATAMENTE.

DISCIPLINATÌSSIMO. [T.] *Sup. di* DISCIPLINATO.

DISCIPLINATO. [T.] *Part. pass. di* DISCIPLINARE, *e più sovente come Agg. Il signif. più com. è di chi abitualmente ubbidisce a norme di disciplina.* Disciplinosus, *in Catone.* [T.] Gioventù disciplinata. *Ma anche qui può essere espressione. Part. pass.* Collegio bene disciplinato da un buon direttore, non con lusinghe nè con minacce, ma con affetto austero e fermo.

Fig. [T.] Animo disciplinato dall'umile carità. — Uomo disciplinato dall'esperienza.

2. *Come Agg., ass.* [T.] Giovani, Scolari, Figliuoli disciplinati.

Vale anco Che ubbidisce alla disciplina di legge mor., il cui eseguimento non è imposto nè co[illegible] da altro uomo. [T.] Vita bene disciplinata. *S. Jac. Epist.* Chi tra voi è sapiente e disciplinato.

3. *Più usit. della disciplina milit. Stor. Eur.* 1. 8. (C) La gente che ci viene contro, e di chi suona tanto la fama, non è gente disciplinata. [T.] *Bart.* [illegible] Milizia male disciplinata. — *Segr. Fior. Art. Guerr.* 1. 12. (C)

Quasi Sost. Stor. Eur. 1. 8. (C) Molto più adopera il valore, l'ardire de' pochi e disciplinati, che la [illegible] turba rozza, quando ella fosse bene [illegible]

4. † *Ammaestrato, nel senso di Dotto. Giamb. Isl.* [illegible] 12. [illegible] capitano in mare ed in terra, e molto disciplinato delle cose della milizia. [illegible] 12. [illegible] castaldo del luogo, ovvero [illegible] del podere, dee essere bene ammaestrato e bene disciplinato, e osservatore dei buoni costumi. *Come Sost.* [illegible] Il disciplinato [illegible] di sapere certezza nelle cose. [illegible] Ingegno bene o male disciplinato. *E ass.* [illegible] *Che conosce e segue nelle sue operazioni le buone norme, e sa imporle a sè stesso.*

[T.] Può un'arte, un esercito essere più o meno disciplinato [illegible] *regolarmente e certamente* [illegible]

Men com. [illegible], *ma non senza efficacia.* [T.] *Gell. Circ.* [illegible] che non ha seguitato le discipline [illegible], e [illegible] la propria natura [illegible] [illegible] *F. Sat.* [illegible] Mentre che [illegible] desinava, sonatori [illegible] disciplinati met[illegible]

5. *Fig.* [illegible] *Non solum* Disciplinata coltura del suolo [illegible] *potremmo* [illegible] l'arte della coltura disciplinata [illegible] [Cont.] *Santap. N. Cav.* 1. 2. Degli ordini più importanti, onde disciplinati si rendono i cavalli.

6. *Secondo il* § 14 *di* **Disciplina**, *e come* [T.] *Tert.* Disciplinato ne' digiuni. — *Vit. S. M. Madd.* 23. (C) Ha cotanto il corpo disciplinato e livido e sanguinoso.

7. *Sost.* Compagnia de' Disciplinati. *V. anco* DISCIPLINANTE, § *ult. Cap. Comp. Disc. pr.* (C) Questi sono [illegible] capitoli e ordinamenti della vera compagnia de' Disciplinati.

DISCIPLINATORE. [T.] *S. m. verb. Da* DISCIPLINARE. *Lat. nel Mai cit. dal De Vit.* [T.] Disciplinatore severo.

[illegible] Disciplinatore di bestie.

DISCIPLINATRICE. [T.] *S. f. di* DISCIPLINATORE, *e come Agg.* [T.] Se rigettate la religione, avrete la disciplinatrice [illegible]

DISCIPLINÉVOLE. [T.] *Agg. Disposto a essere disciplinato. Non com., ma dice più che la mera possibilità, dice un pregio naturale e morale. But. Purg.* 27. 2. (C) Lo 'ngegno che hai avuto, sottile e buono e disciplinevole.

† **DISCIPOLATO.** [T.] *Discepolato. V.* — *Fr. Jac. Tod.* 6. 10. 18. (C)

† **DISCIPRINA.** [T.] *Disciplina. V.* — *Idiot. vivo nel pop.* [illegible] 11. 138. 2. (C) [Camp.] *G. Giud.* 12. [illegible] *Pucc. Centil.* 9. 3.

† **DISCIPULO.** [T.] *Discepolo. V.* — *Castigl. Corteg.* 1. 7. [illegible]

DISCIUCCARE. [illegible] *Cessare di esser ciuco, Lasciar la natura, l'aspetto, l'indole del ciuco.* [illegible] *non la S impura, ma divisa dalla C.* [illegible] *Bianchin. Satd. Sat.* 125. Si disciuccò e si disasinò poi Mida, e ritornò come prima.

DISCO. *S. m. Gr.* Δίσκος. *Corpo di pietra o di metallo di figura rotonda, che gli antichi ne' loro giuochi e ne' loro esercizi* [illegible] *gettavano lontano, a gara con altri, per mostrare forza e destrezza.* (*Fanf.*) *Aureo lat. Salvin.* [illegible] (*M.*) Disco... era un ruzzolone di pietra o di metallo che gli antichi per esercizio di forza giocando gittavano o scagliavano in aria.

2. [illegible] *Il corpo del sole e della luna, siccome a noi apparisce, ed in generale La superficie visibile de' pianeti. Gal. Macch. sol.* 14. (*M.*) Quando (*Mercurio*) passasse linearmente sotto il disco solare. *E Sagg.* 329. Seguirebbe che, movendosi l'occhio, vedrebbe la riflession farsi or da una ed or da un'altra parte del disco solare. *Salvin. Disc.* 1. 49. La Luna essendo tanto minore del Sole, non può coprire il disco solare all'occhio nostro se non [illegible] [Gen.] *Gal. Sist.* 3. Sarebbe necessario che quando è a noi vicinissimo [illegible] *di Marte* [illegible] si mostrasse il suo disco più di [illegible] volte maggiore che quello che si mostra [illegible] *Selv. Test.* 39. [illegible] imitatori dei Persiani [illegible] non adoriamo il sole dipinto negli stendardi [illegible] per [illegible] noi nel suo proprio disco [illegible]

3. *E anc* [illegible] *si dice d'ogni Corpo piano in forma di* [illegible] (*Fanf.*)

4. E [illegible] *Nella liturgia greca è la stessa cosa che* [illegible] (*Mt.*)

5. [illegible] *Parola che, con varie aggiunte, è usitata nella* [illegible] *in molti significati, de' quali* [illegible] *principali*

Disco di prova *è un dischetto di carta, coperto da foglia metallica, il quale, con manubrietto isolante, recasi a contatto de' varii punti della superficie d'un corpo elettrizzato, per esplorarne la varia tensione elettrica, dicesi anche* Piano di prova.

Disco, per la ricomposizione della luce, di Newton: *è un disco,* [illegible] *a settori dipinti co' varii colori semplici dello spettro solare; il quale disco nella sua celere rotazione fa all'occhio apparire* [illegible] *bianco, od un colore composto.*

Dischi ottici, *diconsi, in genere, quelli che, siccome l'anzi descritto, sono proprii a dimostrare la persistenza nell'organo della vista, per un tempuscolo* [illegible] *de' corpi, ossia della sensazione* [illegible] *dalla luce.*

Dischi conjugati [illegible] *due dischi metallici isolati,* [illegible] *a* [illegible] *fenomeni della elettricità per influenza* [illegible] *a distanza,* [illegible]

Dischi voltaici *o* **del Volta** *sono due dischi* [illegible] *di rame, l'altro di zinco,* [illegible] *coi quali* [illegible] *la esperienza fondamentale della celebre* [illegible] *della elettricità svolta per toccamento di due metalli eterogenei.*

6. (*Bot.*) *La parte centrale o media de' fiori raggiati, composta di fioretti. Vallisn. Berg.* (*Mt.*)

7. (*Archeol.*) [Fab.] *Lat.* Discus. — *Scudo rotondo consacrato alla memoria d'un eroe, e sospeso in alcun tempio per servir di trofeo.* (*Mt.*)

DISCÒBOLO. [T.] *S. m. Atleta che s'esercitava nel maneggio del disco. Da* Δίσκος, *Disco, e* Βάλλω, *Io getto. È in Plin.* [T.] Celebre la statua di Mirone; e altre rammentansi d'altri; e pitture: sì per l'importanza civile che davasi a tali esercizi, sì perchè la mossa del discobolo è di per sè attitudine d'arte. — *Alam. Pind.* (*Mt.*) Quei che più alto lo [illegible] disco), erano i più valorosi, e discoboli si chiamavano.

2. *Famiglia di pesci che hanno le pinne in disco sul* [illegible]

DISCOCCARE. *V. a. e N. ass. Scoccare. Non com.* V. COCCA. *Dant. Conv.* 91. (C) Molte volte nel dirizzare di questa linea discocca l'arco di colui, al quale ogni arme è leggiera.

2. *E fig. Red. Rim.* (C) Ma il riso che talor dolce discocca Del suo labbro dai fulgidi coralli.

DISCOCCATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISCOCCARE. *Salvin. Iliad.* (*Mt.*)

DISCOIDEE. *S. f. pl. Dal gr.* Δίσκος, *Disco, e* Εἶδος, *Immagine.* (*Bot.*) [D. Pont.] *Ordine numeroso di piante a fiori composti, distinte da un disco mancante di raggio, ossia di semiflosculi alla periferia.* — Discoides, *in Theod. Priscian.*

DISCOIDEO. *Agg.* (*Bot.*) *Detto di seme schiacciato e rotondo, e di altra parte somigliante al disco.* (*Mt.*)

† **DISCOJARE.** *V.* DISCUOJARE.

DISCOLÀCCIO, ÀCCIA. [T.] *Agg. m. e f. Fam. Pegg. di* DISCOLO. *Anco di cel.*

DISCOLAMENTE. *Avv. Da* [illegible] *Alla discola, Da scapestrato. Non com. Cron. Vell.* 25. [illegible] Poi che tornò da Vignone, si riparò all'arte della lana, e vivendo assai discolamente co' fratelli e sirocchie, portò sua vita fino al 1345.

† **DISCOLATO.** *S. m. Si diceva in Toscana Quel l'acchiappare che si faceva dei discoli per poi metterli nella milizia.* (*Fanf.*)

DISCOLEGGIARE. *V. n. ass. Menar vita da discolo.* (*Vian.*)

E fig. (*Vian.*)

DISCOLETTO. *Agg. Dim. di* DISCOLO. *Franc. Sacch. Rim.* 68. (C) Scorgendo d'esser discoletto e acro.

† **DISCOLLEGANZA.** *S. f. Sconnessione, Disunione. Uden. Nis.* 3. 92. (*M.*) Ma vientene una volta... non ci sarebbe discolleganza nessuna.

† **DISCOLLEGARE.** *V. a.* [Cont.] *Sconnettere, Disunire.* Colligare, *aureo lat. Biring. Pirot.* [illegible] 10. Ancor dice (*Plinio*) trovarsi di questa (*calamita*) più quantità e più effettiva in certa parte del mare Indico, dove v'è loco che non vi possano passar le navi collegate con chiovagion di ferro, perchè con la sua gran potenza le tira del legname fuori e le discollega.

DISCOLLEGATO. *Part. pass. di* DISCOLLEGARE.

DISCOLO. *Agg.* [illegible] *l'orig. gr., Difficile di gusto, d'amore, di fantasia. Nella Volg.* [G. M.] *Dal gr.* Δύς, *e* Κόλον, *Cibo.* — *Maestruzz.* (C) Coloro che a ogni cosa si pongono al contrario per contrastare, non curando persona, son chiamati litigiosi e discoli.

2. *Difficile a contentare in ogni cosa. Segnatam. ne' cibi. Ficin. Vit. san.* 68. (*Gh.*) Volendo nutrire una persona dilicata e discola co' cibi grossi, dobbiamo e tenerle caldo lo stomaco e prolungarle il sonno.

3. † *Per* [illegible], *Di poche lettere* [illegible] *però intende* [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] Franco Sacchetti [illegible] uomo discolo e grosso, mi proposi [illegible] la presente opera.

4. *Ritroso,* [illegible] *e più* [illegible] *D. costumi* [illegible] *Fanf.*, [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] [illegible] *Sto.* 10. [illegible] *Buon. Fier.* 3. [illegible] 6. [illegible] *Stor. Lorc.* 1. 200. (*M.*) [illegible] a quelle (*minacce*) del figliuolo discolo, che [illegible] padre di volersi gittare da una finestra, perchè non [illegible] le sue dissoluzioni.

[T.] *A modo di Sost.* Istituto de' discoli. — Mettere un ragazzo ne' discoli (*titolo che andrebbe mutato, perchè quasi infamante*). — Patronato de' discoli.

5. *Alla discola. Post. avverb. vale Dissolutamente.* V. DISCOLAMENTE.

6. [T.] *Per cel.* [illegible] *disco*[illegible]

diven a disnoio, *che si toglie, anche per poco e per causa innocente, alle ordinarie occupazioni e consuetudini*.

DISCOLORAMENTO. *S. m.* Da DISCOLORARE. *Discolorazione.*

1. *E allegorie.* *Segner. Pred.* 19. 2. (*M.*) Nè più confidi veruno di non [illegible] innalzarsi se non con l'altrui depressione, nè di risplendere se non che nell'altrui discoloramento.

DISCOLORANTE. *Part. pres.* di DISCOLORARE. *Che discolora.*

2. *E trasl.* *Tratt. Virt. Mor.* 7. (*C*) Quando mi fui svegliato, io ricordai ciò che avea udito, e misilo in uno scritto brevemente, perciocchè memoria è una cosa discolorante.

DISCOLORARE. *V. a.* *Torre, Scemare, Levar via il colore. Nell'a lingua scritta.* *E in Zen.* — *Petr. son.* 36. (*C*) Ma voi, che mai pietà non discolora, [illegible] Mi vedete straziare a mille morti. *E* 263. Discolorato ha Morte il più bel viso, Che mai si vide. *Franc. Sacc. Rim.* 11. E tieto onora Lei che a dolce m'atue e discolora.

2. *E fig.* *Dant. Purg.* 11. (*C*) La vostra nominanza è color d'erba, Che viene e va, e quei la discolora Per cui ell'esce della terra acerba. *Cosc. S. Bern.* 62. Io ho discolorate e sfugge le opinioni che altri avevano delle buone persone.

3. *Per* [illegible] *Sbiadire e sim.* *Bracciol. Cr. Racq.* 16. 39. (*M.*) Sotto ha un destrier che discolora il bianco Di rose e sparse [illegible].

4. *N. pass. Perdere il colore.* *Petr. son.* 221. (*C.*) Amor m'assale, ond'io mi discoloro. [illegible] *Sonett. Fior.* 1. 270. Por trova la [illegible] in cui s'affisa Quella virtù per cui mi discoloro.

DISCOLORATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISCOLORARE. *Cr.* 6. 25. 2. (*C*) E' sappi che per troppo uso del comino la cotenna diventa discolorata.

2. (Pitt.) *Aggiunto di Quadro. Dicesi un quadro ch'è mancante di colore, o anche quello che lo ha perduto.* (*Mt.*)

† **DISCOLORAZIONE.** *S. f.* Da DISCOLORARE. *Pallidezza, Mancanza di colore.* *Cr.* 10. 8. 2. (*C*) Alcuna volta infrebda (*lo sparviere*), e non può smaltire il cibo, e allora sonnacchiosamente è tristo, e al toccar freddo, e 'l color degli occhi si muta a pallore e a discolorazione.

(Chim.) [Sc.] *L'azione ed anche l'effetto dello scolorare.*

DISCOLORIRE. *V. a. e N. pass.* Scolorire, ch'è più com. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 21. 4. Chi esplicherà le meraviglie di esso fuoco, che annerisce le cose arse, essendo esso lucente, ed essendo di bel colore quasi tutto ciò che tocca e lecca, discolorisce?

DISCOLORITO. *Part. pass. e Agg.* Da DISCOLORIRE.

2. *Pallido, Smorto.* *Dant. Vit. Nuov.* 16. (*C*) lo mi mossi, quasi discolorito tutto, per vedere questa donna. *Sen. Pist.* Ma quando viene il pericolo allora sono [illegible], e stanno sbalorditi, e diventano pallidi, e sanguinano. *Zibald. Andr.* 62. Chi fia nato nell'ora della Luna [illegible], in sua vecchiezza fia ricco, e fia sano e discolorito.

DISCOLPA. [T.] *S. f. Atto del discolparsi e ragione e parole e altri segni, anco di fatto, coi quali l'uomo discolpa sè e le opere sue, o è discolpato. Discolpazione lo vogliono di Aug., ma in senso contr.* [T.] Non lo dico per mia discolpa, perchè non ne ho di bisogno. — Argomenti, Testimonianze a discolpa.

2. *Di parole e altri segni.* *Segner. Pred.* 19. 8. (*C*) Iddio non volle [illegible] accettar per essa discolpe di sorte alcuna, non raccomandazioni, non suppliche. [T.] Presentare una lunga discolpa, *meno di Giustificazione e di Apologia, più di Scusa.*

3. *Dell'effetto.* [T.] I fatti seguiti furono la sua discolpa.

DISCOLPAMENTO. [T.] *S. m. Effetto del discolparsi e del l'essere discolpato. Non com. Ha un solo de' sensi di Discolpa.* *Tac. Dav. Stor.* 3. 352. (*C*) E questo fu il principio del loro discolpamento.

DISCOLPARE. [T.] *V. a. e R. f.* *Difendere e Difendersi da accusa o sospetto di colpa apposta.* [T.] Discolpare dall'accusa, *dimostrandola o non giusta o ingiustamente severa.* — Discolpare dell'atto commesso, *o negando, o provandolo non colpevole o men colpevole di quel ch'altri crede.* — Discolpare con ragioni, con prove d'altro genere. — Discolpare dinnanzi a tribunale. — Deculpatus *in Gell., per Incolpato.*

E di colpe gravi e di leggere. *Borgh. Vesc. Fior.* 373. (*C*) Ciò mi discolperà di questa e d'ogni altra maggior lunghezza. *Dant. Purg.* 26. Se tu ammaestro Dante in presenza di te Virgilio, se tanto osa, Discolpi me non potert'io far niego fu per obbedirlo. Quest'es. prova anche l'uso ass.

Con R. f. [T.] Discolparsi.

Quasi fig. [T.] La passata sua vita, gli esempi d'uomini di virtù lo discolpano.

Discolpasi o *la persona o le parole e gli atti o le intenzioni di lei.*

DISCOLPATO. [T.] *Part. pass.* di DISCOLPARE *att. e rifl.*

2. † *Nel senso d'Incolpato, per Non colpevole.* [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 202. Ha sempre l'uomo seco medesimo concordante e discolpato appresso alla propria coscienza.

† **DISCOLPIRE.** *V. a. Scolpire.* Desculpo, *in Tert.*, Exsculpo, *in Cic.* [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 22. E ad ogni una di quelle colonne... era formata e discolpita una immagine angelica in uno pezzo ed in una [illegible] con la sostanza di quelle colonne.

† **DISCOLUCCIO.** [T.] *Agg. Dim. di Discolo.* Men grave di Discoletto. V. — *Questo direbbesi anco di giovane fatto. Discoluccio, d'adolescente. Talvolta però, Discoluccio, quasi eufem., può valere più che Alquanto discolo.*

DISCOMMESSO. *Part. pass. e Agg.* Da DISCOMMETTERE. *Salvin. Fiesol. lib.* 1. (*M.*) Tutte quante discommesse (*le navi*) Squarcianai, e prendon l'immonda piogga. *Laxis laterum compagibus, il lat.*

† **DISCOMMETTERE.** *V. a. Scommettere, Fracassare.* (*Fanf.*) Commettere e Connettere *aveva lat.*

2. † *N. pass. Scommettersi, Disfarsi.* (*Fanf.*)

DISCOMODARE. *V. a. Disagiare, Incomodare, Scomodare. Può dire un po' più che quest'ultimo, ma è men com.* *Tass. Lett.* (*M.*) Apro le casse, e toglie i danari, benchè non in gran quantità, ma non così piccola, che non possa discomodare un povero come son io.

2. *N. pass.* *Tass. Lett.* 4. 262. *Man.*) Da V. S. o dalle sue donne accetto volentieri quel che un povero amico può donare ad un poverissimo, ma la prego che non si discomodi. *E* 4. 304. Non vorrei che V. S. Ill. si discomodasse in alcun modo per mio rispetto.

DISCOMODITÀ. *S. f. Disagio, Scomodo, Incomodità. Non com.* *Tass. Lett. post. Bibl. Enc. It.* 11. 435. (*M.*) Solo le dirò per ora che il pensiero del signor Flaminio è giudiciosissimo, ma porterebbe seco indugio e discomodità.

DISCOMODO. *S. m. Incomodo.* [G. M.] *Dice più di questo la materialità dell'atto, mentre incomodo anche quando non cade la materia, trae più l'appresso allo spirito.* V. DISCOMODARE. *Tass. Lett.* 42. L'argomento che Vostra S. dimanda non potrei ora mandarlo senza molto mio discomodo. — *E* 230. (*M.*) Possono far molto per me senza discomodo, e portarne, [illegible] sarò in Lombardia. *E Dial. Padr. Fam.* Il padre di famiglia [illegible] non può senza suo molto discomodo i suoi campi andar visitando.

DISCOMPAGNABILE. *Agg. com. Che può discompagnarsi.* *Salvin. Fier. Buon.* (*M.*) Nè discompagnabile dallo studio.

DISCOMPAGNARE. *V. a. Scompagnare. Questo più com. Il sim. dicasi delle altre voci della famiglia.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 13. 12. Muovea la sedizione della fame a discompagnare e ad escludere l'anima e la vita dal corpo.

[Cont.] *Fausto da Long. Duello*, 1. 31. Riserbandomi il potere accrescere, sminuire, bastardare, annullare, accompagnare, discompagnare, includere, escludere tutte e soprascritte cose (*dell'arme*), e di potere presentare arme, cavalli, fornimenti.

2. *N. pass. Scompagnarsi, Separarsi.* *Pulc. Driad.* (*M.*) Ma così vuol morte Ogni terreno amor si discompagni. *Sannaz. Lett.* 11. Quasi mai alcuna di esse da me si discompagna. *Imperf. V. Tib. D.* 3. T. 12. 36. Utile non è mai, come dall'onesto si discompagni.

DISCOMPAGNATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISCOMPAGNARE. *Dant. Conv.* 69. (*C*) Chi vuole bene giudicare d'una donna, guardi quella quando solo sua natura bellezza si sta con lei, da tutto accidentale adornamento discompagnata.

DISCOMPAGNATURA. *S. f. Disagguagliamento.* *Salvin. Disc.* 2. 371. (*M.*) Così, che buono abbia a essere il pensiero, e la frase poi, e la spiegatura non buona, è una rea discompagnatura, un disagguagliamento che pare non da soffrire.

DISCOMPONIMENTO. [T.] *S. m. Atto o Effetto del discomporre e del discomporsi.* *Tasson. Pens. div.* 4. 2. (*Mt.*) La putredine non è altro che discomponimento e disgregazione. (Disgregazione *è meno; andava premesso, se non omesso.*)

2. [T.] *Per ciò potrebbesi dire di certi componimenti, nel senso di Constituzioni in modo mal dettato o perfino tentati, che sono discomponimenti.*

DISCOMPORRE. [T.] *V. a. Dividere e turbare per lo più in modo nocivo e sconveniente, le parti d'un tutto. Composto, aureo lat.* [T.] Discomporsi di tutto, Discompongonsi le sue parti, *anco senza dividerle dal tutto ma turbandone il composto ordinato. Sempre di materia non riguarda, gio che altro e il senso chim. di Decomporre. V. È più e peggio che Scomporre.* I caratteri di stamperia si scompongono, La pagina si scompone, *riponendo a suoi luoghi le lettere*, discompongonsi, *turbando l'ordine della composizione.*

Anco rifl. [T.] Le parti d'un tutto si discompongono, Il tutto si discompone.

Quasi fig. *Buon. Fier.* 4. 3. 10. (*C*) Le [illegible] tale, Che onestà non ammette e del decoro L'armonia discomponga. [T.] Discomporre gli ordinamenti civili d'un popolo. — Governo che, appena formato, si discompone da sè.

DISCOMPOSTEZZA. [T.] *S. f. Contr. di Compostezza, negli atti della pers. Può dire un po' più di Scompostezza, ma è meno usit.* *Segner. Pred.* 23. 4. (*C*) Con qual modestia egli sederà alle commedie, Se assiste alla predica con tanta discompostezza?

DISCOMPOSTO. [T.] *Part. pass.* di DISCOMPORRE *att. e rifl.* *E come Agg. Altro da Scomposto part. V.* DISCOMPORRE, *e più di Scomposto agg. V.* DISCOMPOSTEZZA, *e altro che Incomposto, che vale Non bene composto, non con tutt'arte.* [Cont.] *Bandi Fior.* XIX. 66. Niuna persona possa essere inquisita, processata, nè molestata a causa di semplice trasporto, o retenzione di accuriei, canne, e vuote d'archibusi, o d'altre armi da fuoco, mentre siano talmente disgiunte tra loro e discomposte, che a piacere e beneplacito di chi le porta, o ritiene, non possino ricomporsi e adattarsi in stato, che siano atte a potersi sparare. *Buon. Fier.* 2. 3. 3. (*C*) Gli ordini, discomposti e divisi Sinistramente de' vostri edificii.

2. † *In senso di Non ancora perfettamente composto, cioè aff. a Incomposto.* *S. Agost. C. D.* (*C*)

DISCONCENTRARE. *V. a. e N. pass. Sconcentrare.* *Davil. Guerr. Civ.* 2. *Berg.* (*Mt.*) V. DECENTRARE, DISCENTRARE, DISACCENTRARE *che bastano.*

DISCONCENTRATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISCONCENTRARE. *Tasson. Pens. div.* 5. *Davil. Guerr. civ.* 12. *Berg.* (*Mt.*)

DISCONCERTARE. [T.] *V. a. e R. f.* V. DISCONCERTO.

DISCONCERTATO. [T.] *Part. pass.* di DISCONCERTARE, *e come Agg.*

DISCONCERTO. *S. m. Sconcerto.* *Tasson. Pens. div.* 1. *Nani, Stor. Ven.* 12. *Berg.* (*Mt.*) [T.] *Non è affatto usit.* Disconcertare, *dice un po' più, ma è men com. di Sconcertare.*

DISCONCHIUDERE. [T.] V. DISCONCLUDERE.

DISCONCHIUSO. [T.] V. DISCONCLUSO.

DISCONCIAMENTE. *Avv. Sconciamente. Non com.* *Tav. Rit.* (*C*) Ma Tristano abbatte Breus disconciamente alla terra. *Sallust. Cat. G. S.* Quelle cose ch'egli avea volu a fare occulte, disconciamente erano avvenute. (*Il lat. ha* quae occulte tentaverat aspera foedaque evenerant.)

2. *Per Vergognosamente, Con onta.* *Pier. Cron.* 51. *Man.*) Si partiro e tornaro a Arezzo, e disconciamente per tema.

3. [Camp.] *Per Disonestamente, e forse Scelleratamente, ricorre in quest'es.* *G. Giud.* III. 1. Medea, la quale non curasti vergogna [illegible] ma ciò procedette dal tuo inganno, però, così come si dice, disconciamente finisti la vita tua. (*Considera che Medea uccise le sue figliuole.*)

DISCONCIAMENTO. *S. m.* [Camp.] *Per Sconcio, e sim. Non com.* *G. Giud. A. Lib.* 29. Antenore non li averia procurato quello disconciamento, se elli non lo avesse così contrastato.

DISCONCIARE. *V. a. e N. pass. Sconciare. Non com.* *Fib. Amor.* 22. (*C*) *Rim. burl.* 3. 11. (*M.*) Pure il mostrarmi un cattivel segno, Nè più nè meno ti disconcerebbe tale quel che presta a usura in su pegno.

[Cont.] *Tart. Ones. Inc.* IV. 11. Le dette artegliarie non consumano alcuna fila di fandi integralmente da un capo a l'altro per lungo, ma solamente una parte di questa, e una parte di quella altra, e alcune restano illese, over non offese, ma intiere e sane: onde, volendosi far re[illegible] per empier li detti luoghi voti, egli è necessario [illegible] di-sconciar le [illegible], per integrar le disconcie.

[Camp.] *Giusti, Prov. p.* 203. La morte, altri acconcia, altri disconcia.

2. *Per Lussare, Scomporre. Sen. Pist.* (C) Se alcuno si rompe la gamba o a sè disloga alcuno membro, e disconcia.

[Cont.] *Togliere [illegible] stato o posizione in cui è checchessia. Lant. [illegible] fort.* 9. Così sarà da disconciare il compasso [illegible] punto c, [illegible] dell'altro piede descriverete un arco simile al primo.

3. *Trasl. Guastare, Contaminare. Amm. ant.* 22. 3. 4. (C) Questa è una potenzia de' malvagi costumi, che le malvagità de' pochi disconcino la innocenzia delle molti[illegible].

DISCONCIATO. *Part. pass.* di DISCONCIARE.

DISCONCIO. *Agg. Scomposto, Disadatto*; e vale anche *Senza [illegible]*, o sim. *Non com. In Front.* Discomptus. *Fil. Amor.* 2. [illegible] disconcio e [illegible], [illegible] la fa chiaro [illegible].

2. *Non conveniente, Poco proporzionato. Cr.* 2. 2. 4. (C) Quando [illegible] sono alcune parti e dense o per difetto del luogo, o per aere disconcio, a tempo [illegible]. [Camp.] *[illegible] Masc.* [illegible] 55. Questa afermazione viene per [illegible] la fisica, per lo saperla [illegible] correre, e per lo disconcio peso.

3. [Val.] † *È detto d'uomo. Di maniere rozze e villane. Magalotti. Etrur.* 2. 150. Manigoldaccio e disconcio [illegible].

† **DISCONCIO.** *S. m. Sconcio. Sal. Avvert.* 1. 3. *Proem.* (M.) Ciò, per le spesse [illegible] oltre a' detti disconci, si perde assai col tempo. *E* 1. 3. 197. E qual disconcio dal loro [illegible] potrà venirne a chi legge? *Ar. Fur.* 29. 65. O fosse la paura, o che pigliasse Tanto disconcio nel mutar l'anello. *Tass. Lett. poet.* [illegible] II. 44. 419. [illegible] potessi fare senza molto disconcio, vorrei [illegible] via. *E* 435. Porterebbe seco infinita discomodità e disconcio. *Cas. Lett. Sor.* 239. (Man.) Se non vi fosse gran disconcio, mi piacerebbe assai che venisse.

2. [Camp.] † *Per Disagio, Incomodo, Aggravio, e sim. Vit. Imp. rom.* 81. Alle vittuaglie fece grande provvedimento; ma costretto e con molto disconcio delle persone, perchè lo erario era poverissimo.

† **DISCONCITÀ**, † **DISCONCITADE**, e † **DISCONCITATE.** *S. f. Sconcezza. Albana. Bocc. Dona.* [illegible] (Man.) Mostrato a quelli con lungo ordine il Re [illegible] i fatti [illegible] la superbia, e poi la [illegible] trattamento.

DISCONCLUDERE e **DISCONCHIUDERE.** [T.] *V. a. Cont. di Concludere. Rompere, Scioglier un trattato. Sarebbe da sempre attenersi alla forma oggidì più usit.* Conc[illegible], *aureo lat.* V. CONCLUDERE. *Sassett. Lett.* 180. (Man.) Andrò fra [illegible] giorni a Lisbona per concludere o disconchiudere questa pratica. *E* 164. Io disconchiusi a sommo studio il negozio che si tratta per Lisbona.

[illegible] *Sassett. Lett.* 162. (Man.) Perchè non avemmo sì tosto disconchiuso, e dato tempo al tempo, che

2. *In senso più gen.* [illegible] *d'uomo* [illegible] Che conclude [illegible] *e pur troppo taluni* Che disconcludono, *e il pop. li chiama* Sconclusionati. *Che nulla pensano, o dicono o fanno di determinato e efficace. E certe conclusioni che nulla concludono o poco o male, potrebbersi dire* Disconclusioni.

DISCONCLUSIONE. [T.] *S. f.* V. DISCONCLUDERE, § 2.

DISCONCLUSO e **DISCONCHIUSO.** [T.] *Part. pass. di* DISCONCLUDERE. *Buon. Fier. Intr.* 2. 8. (C) Le nozze [illegible] disconcluse e sciolte, S'io non le [illegible] doppie.

DISCONCORDARE. [T.] *V. n. Scordare. Men com. di questo, ma può dire più, cioè peggio.* Discordo, *aureo lat.* V. DISCORDARE.

† **DISCONCORDE.** *Agg. com. Discorde, Sconcorde. Bellinc.* [illegible] 32. *Berg.* (Mt.)

DISCONCORDIA. [T.] *S. f. Contr. di Concordia. Può sonare un po' meno di Discordia, un po' più del mod.* Disaccordo. *Ma in questo senso di mezzo tra due, sarebbe più conforme all'uso* [illegible] Scordo. [illegible] *però non diff. da com.* Discordia. *Stor.* [illegible] (C) Per una [illegible] femmina non dovea [illegible] uno sì [illegible] cavaliere [illegible] suo cane a disconcordia. *Guidott. Rett.* 50. Deve mostrare quello onde (*perchè*) è in disconcordia da lui.

† **DISCONFACEVOLE.** *Agg. com. Disconvenevole.* [illegible] *Imperf. Tim.* [illegible] 6. [illegible] 82. (M.) [illegible], quantunque [illegible] a quella [illegible] non bene [illegible] per confacevol[illegible] [illegible] possa avere [illegible] corporee. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 10. 15. 4. [illegible] i fatti disconfacevoli alle parole.

DISCONFARE. *V. n. pass. Non convenire,* [illegible] *Imperf.* [illegible] *Tib. D.* 4. *T.* 12. 314. (M.) [illegible] giudizio per le eleganza consiste nel convenire aggiustatamente a que' cose le nostre imperfezioni si disconfacciano, e per quello guardarsene. *E Tim. D.* 6. *T.* 7. 103. Il che non si disconfà molto alla verità della Genesi.

DISCONFERMARE. *V. a. Contrario di Confermare;* [illegible] *ciò che si è confermato.* (Fanf.) *Non com.* [illegible] *aureo lat. Aret. Rag.* (Mt.) Anco gli autori di grande autorità usano di confermare e di sconfermare, perchè ben gli venga. (*Qui in modo* [illegible])

DISCONFERMATO. *Part. pass. di* DISCONFERMARE.

DISCONFESSARE. [T.] *V. a. Negare d'aver detta o fatta cosa, che, se detta o fatta fosse, codrebbe doverla confessare, ne' sensi not. a questo verbo.* V. *Lat. aureo* Diffiteor *da* Fateor. *Non è dunque un sempl. negare*: onde *D. Conv.* 78. (C) Questo è negare, e non [illegible] confessare. *E* 77. Puote l'uomo disdire, non offendendo alla verità, quando della [illegible] confessione si [illegible], e questo propriamente è disconfessare. [T.] L'avete detto: non lo potete disconfessare. — Come disconfessare fatti tanto evidenti? — Disconfessano le intenzioni altresì, [illegible] in esse è il merito degli atti o il demerito. [illegible] *come Planc. a Cic.* Diffiteor, *coll'Inf., così noi:* Non disconfesso che...

Modo d'affermare che noi sappiamo di certo il detto o il fatto ch'altri nega di confessare o sarebbe disposto a negarlo. [T.] Non disconfessate che...

Modo di non solamente confessare ma professare altamente. (*Del Confessare è questo un de' sensi.*) [T.] Io non disconfesso la mia fede, i miei principii, gli affetti.

Quasi fig. [T.] *Ov.* Il pudore disconfessi il turpe atto.

Per estens. Salvin. Disc. ac. 6. 155. (Gh.) Il bisogno, a dirlo così crudamente,... è... una mala e brutta cosa, della quale ognun si vergogna, e il disconfessa, e... 'l nasconde [illegible] più può.

2. *Disconfessare può colla stessa lunghezza e colla negat. più espressa dire un po' più di* Sconfessare [illegible] Sconfessare la compagnia, *Dire che l'uomo non le appartiene e non vuol più appartenerle, così* Disconfessare l'amicizia, le amicizie, gli amici, *non sarebbe gallic. Senonchè i Fr. danno a* Désavouer *più largo senso che noi.*

3. † *Negare di far festa.* [Camp.] *D. Conv.* IV. 8. La irreverenza è disconfessare la debita suggezione per manifesto segno.

DISCONFESSATO. [T.] *Part. pass. di* DISCONFESSARE.

DISCONFESSIONE. [T.] *S. f. Atto del disconfessare in parole o in fatti, sull'anal. di* Sconfessione, *V., colla diff. not. nel verbo*, § 2. [T.] Quel silenzio nel pericolo [illegible] confessione eloquente delle troppe parole declamate innanzi il pericolo. — Professione di fede politica, con tanti *ma* e *se*, che pare una disconfessione.

† **DISCONFIDANZA.** *S. f. Diffidenza. Pallav. Stor. Conc.* 2. 102. (M.) Il disubbidire a' decreti del magistrato legittimo... esser o disconfidanza delle ragioni, o non curanza del tribunale.

DISCONFIDARE. *V. n. ass. Sconfidare, Diffidare.* (Fanf.) *Meno di questo, e men com. Pallav. Art. Perf. Crist.* (Man.) Confido *e* Diffido, *aurei lat.*

† **DISCONFIDATO.** *Non tanto Part. pass. da* DISCONFIDARE *quanto Agg. Sfidato, Sfiduciato, Diffidente. Sassett. Lett.* 563. (Man.) [illegible] disconfidati in modo, che temono che [illegible] lor via [illegible] hanno.

DISCONFIDENTE. *Agg. com.* [Cors.] *Che disconfida.* V. DISCONFIDARE. *Pallav. Stor. Conc.* 21. 11. 7. Del [illegible] si era [illegible] dichiarato si [illegible] disconfidente.

DISCONFIDENZA. *S. f. Diffidenza. Fr. Giord. Pred.* (C) Per [illegible] disconfidenza andò [illegible], e Giuda per quella della disperazione.

2. [Cors.] **Venire in disconfidenza di alcuna cosa**, *vale Sconfidarne. Pallav. Stor. Conc.* 4. 8. 1. [illegible] (*qual* [illegible] *conversazione*) poi venne [illegible] il Legato in disconfidenza.

DISCONFIGGERE. *V. a. Men com., ma può dire più di* Sconfiggere. Configo *e* Defigo, *aurei lat. Liv.* M. [illegible] morti. [illegible] *Agg.* II. 75. [illegible] Gneo e Gajo, consoli de' Romani, fu disconfitto, e fuggìo.

2. *Trasl. Per Distruggere. Dant.* [illegible] *Nuov.* 16. (C) Con [illegible] non [illegible] disconfiggere la mia poca vita.

DISCONFIGGITORE. *Verb. m. di* DISCONFIGGERE. *Chi o Che disconfigge. Segner. Paneg. S. Stefano* 6. (M.) Non avrebbesi nè da questo un tal [illegible] contro di loro, nè da loro un tal disconfiggitore.

DISCONFITTA. *S. f. Sconfitta, Rotta.* (Fanf.) *Alam. Gir.* 13. 131. (C) Or fu sì grave l'alta disconfitta Dell'oste de' tre Re, ch'io vi racconto.

DISCONFITTO. *Part. pass. e Agg. da* DISCONFIGGERE. *Alam. Gir.* 7. 136. (M.) [illegible] e quella gran [illegible] ora disconfitte e spento.

DISCONFORMARE. *V. n. pass. Contrario di Conformare. Non com.* Conformo, *aureo lat. Ub. Nat. Filos. Berg.* (Mt.)

DISCONFORME. *Agg. com. Difforme. Ott. Com. Inf.* 14. 264. (M.) Qui mostra che la rena era disconforme a tale accendimento.

† **DISCONFORTANZA.** *S. f. Sconforto. Rim. ant. Guid. Guinizz.* (M.) Nè convertir la mia disconfortanza In allegranza.

DISCONFORTARE. *V. a. Sconfortare. Men com. di questo, ma dice un po' più.* [illegible] *Volg.* — *Sen. Pist.* (C) Aggiugni molte cose, che [illegible] scoraggino e 'l disconfortino. *Rim. ant. Guid.* 95. Però non disconforto la mia mente. *Rim. ant. inc.* 127. Nel qual d'amar la gente disconforto. *Sen. Ben. Varch.* 6. 29. Mentre che niuno è, il quale gli conforti o disconforti, com'ei l'intende.

2. **Disconfortare alcuno a fare checchessia.** *Dissuaderlo, Sconsigliarlo, Distorlo da checchessia. Ott. Com. Inf.* 6. 91. (M.) [illegible] cose sono quelle che ne disconfortano a seguire questo vizio. *Alam. Gir. Cort. l.* 17. *p.* 131. (Gh.) Resto smarrito a l'alte sue parole, E dall'impresa molto il disconforto.

3. *Col terzo caso di Persona e quarto di Cosa. Ott. Com. Inf.* 7. 101. (M.) [illegible] del avarizia la [illegible] questo, ch[illegible] ne disconforta [illegible].

Pass. [Camp.] *Com. Ces.* [illegible] disconfortato da Gobamezione, suo barba, e dagli altri principi, alli quali questa fortuna non pareva da tentare.

4. *N. pass. Dant. Inf.* 8. (C) Pensa lettor, s'io mi disconfortai. *E Rim.* 17. Non v'accorgete voi d'un che si smuore, E va piangendo, sì si disconforta?

DISCONFORTATO. *Part. pass. Da* DISCONFORTARE.

2. *Agg.* [Camp.] *In significanza di Afflitto, Sconsolato. G. Giud.* XV. 35. Dall'altra parte Troilo si torna alla città molto disconfortato. (*E ciò per essere diviso dalla sua amante.*)

DISCONFORTO. *S. m. Sconforto. Rim. ant. M. Cin.* 53. (C) Sì ne la ragion prende [illegible]. *Tass. G.* 18. 1. [illegible] del guerrier che morto, Cara mi spiacque al [illegible], E [illegible] te, ben disconforto Ne sentii poscia e penitenza al core. *Bern. Orl.* 2. 24. 20. Crebbe a' nostri il timore e 'l disconforto.

DISCONGIUNGERE. *V. a. Lo stesso che* Disgiungere. (*Fanf.*) *Non com.* Conjungo e Disjungo, *aurei lat.*

DISCONGIUNGIMENTO. *S. m. Da* DISCONGIUNGERE. *Disgiungimento. Salvin. Pros.* 2. 371. (M.) Così, che buono abbia a essere il pensiero, e la [illegible].

DISCONGIUNTO. *Part. pass. e Agg. Da* DISCONGIUNGERE. [Cors.] *Bart. Dur. etern.* 11. 164. Il morire della lucerna a chi apre il sepolcro, e lo spegnersi della fede..., in chi non vede altro che con gli occhi del senso quel che di noi trapassati e consunti rimane: fracidume, puzza, ossa discongiunte e spolpate.

DISCONOCCHIARE. *V. a. Finire di consumare lavorando una conocchia.* (Fanf.) *Non com. Rim. burl.* 2. 71. (M.) Ma perchè solo un fuso non potea Disconocchiar tanta conocchia...

DISCONOSCENTE. [T.] *Part. pres. di* DISCONOSCERE, *ma quasi sempre come Agg. Che non sente riconoscenza nel senso mor. È più com.* Sconoscente; *senonchè il Di può* [illegible] *Pand.* (C) Lo riprese, come egli era disconoscente e [illegible]. *Tav. Ri.* [T.] Disconoscente, verso [illegible]. — Disconoscente de' suoi [illegible]. *Sempre* [illegible] *d'ingrato a* [illegible], *o anco da pochezza di mente.* Innocente *però mai non è.*

DISCONOSCENZA e † **DISCANOSCENZA**. [T.] *S. f. Sentimento* [illegible] *di chi è sconoscente e atto e senza più di quello.* V. DISCONOSCENTE. *Guitt. Lett.* 1. (C) La nostra disconoscenza a conoscenza tornando. *Fior. ant. Dec. Lett.* 1. 253. (*Man.*) [Camp.] *Med. Pass. G. C.* Ora non è questa grande disconoscenza? E saremo degni di pene. *Salvin. Disc.* 2. 413. (*Man.*) Con sozza disconoscenza macchiandosi, venne a cadere da quello innocente stato primiero. *Vit. Plut.* (C)

2. † *Conoscenza erronea, non mai però senza difetto, almeno di negligenza. Guitt. Lett.* [illegible] *Fior. Virt.* 132. (*Man.*) E [illegible] superbia li disconoscenza, cioè a volere più stato che non gli conviene credendo che a lui si [illegible] ogni cosa. [illegible] *crede dunque che* [illegible]

DISCONOSCERE. [T.] *V. a. Più che Non conoscere. Non* [illegible] *conoscere o riconoscere, Fingere di non conoscere, Negare conosciuto o conoscibile quello che si conosce in parte almeno. Franc. Barb.* 341. 15. [illegible] [T.] Disconoscere la verità, — Disconoscere la grandezza d'uomo o di fatto.

[illegible] [T.] Disconoscere il benefizio, il benefattore. (*Per* Sconoscere *non sarebbe nè efficace nè chiaro. Fr.* Méconnaître. — Si disconosce e con parole e [illegible] *e più* col silenzio e l'inerzia.

† **DISCONOSCIUTAMENTE**. [T.] *Avv. Da* DISCONOSCIUTO. *Nov. ant.* 60. 1. (C) Andando un giorno, a guisa [illegible] cavaliere, disconosciutamente.

DISCONOSCIUTO. [T.] *Part. pass. di* DISCONOSCERE. [T.] [illegible] Virtù disconosciuta, *dice altro da* Sconosciuta, *dice Non voluta e Non saputa conoscere.*

[T.] Benefattore, Benefizi disconosciuti, *conosciuti nel fatto, ma non riconosciuti nel cuore.*

2. † *Agg. Per lo sempl.* Sconosciuto, *non com. Fr. Giord. Pred.* [illegible] (C) Arrivarono in un paese [illegible] e disconosciuto. [Camp.] *Arr. Am.* [illegible] [illegible] nel disconosciuto luogo [illegible] *Parere* [illegible] *in quel luogo.*

3. † *Agg. Per* Disconoscente. *Ma.* conoscente (V. DISCONOSCENZA, § 2., *come* [illegible] *e altre forme di part. che son agg. Guitt. Lett.* 1. (C) Ahi che [illegible] disconosciuta e matta, terrene chiedere grandezze, che tanto povere sono, ed affannose! (*Se non* [illegible])

DISCONSEGUIRE. [T.] [illegible] *Più del sempl. Non conseguire. Non com. ma non senza efficacia.* Lo [illegible] *Salvin. Epist.* [illegible] [illegible] desiderando non disconseguire [illegible] ciò [illegible] a fare ciò che puoi; ciò adunque che tu puoi [illegible]

DISCONSENTIMENTO. [T.] *S. m. Atto del disconsentire. In Guid. G.* Sconsentimento. [T.] *Paolo* La società per disconsentimento si scioglie. (*Con tradurrei qui il* Dissensu *lat.*)

2. *Nel seg. pare più eff. a* Dissentimento. V. *Salvin.* [illegible] [illegible] Per certo disconsentimento era lor paruto che si dividessero li tesauri.

3. *Di* [illegible] *interno dell'animo.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* [illegible] la paura e la tristizia, se non si disconsentono [illegible] che non vogliamo?

DISCONSENTIRE. [T.] *V. n. Contr. di* Consentire, *ma più che la sempl. negaz. E in ciò* Disconsentire *è più espresso ed efficace di* Sconsentire. *Vale però che* Dissentire, *il quale può per certi gradi* [illegible] *fino all'aperta discordia, come indica il signif. di* Dissensione. [T.] [illegible] che [illegible], consentono in [illegible] disconsentono [illegible]. C'è tempo però a conciliare [illegible] che vengano al dissentire.

2. *Moto interno dell'animo libero.* (*In senso* [illegible] *Sconsentire.*) *S. Ag. C. D.* 1. 18. (*Man.*) Nuno [illegible] e pudico abbia in sua podestade quello che si faccia della sua carne, ma solamente [illegible] che acconsenta, ovvero disconsenta la mente. [Cors.] *E.* 14. 6. Quando disconsentiamo da quello che non vorremmo che ci avvenisse.

3. *Siccome* Consentire *att.* *Concedere in atto e in parola, così questo in contr.* [T.] Fate come a voi pare: io [illegible] disconsento. *In questo senso* Sconsentire *cad. ebbe men bene.*

E Ass. [illegible] *anche ass.* [T.] Io non disconsento. — Non pare ch'egli disconsentisse.

4. *Fig.* Siccome Consentire *ha trasl.* (V.), *così Sallust. Cat.* [illegible] (C) La altrui mali costumi discordassi e disconsentisse. *In questo senso può stare col Si. che non fa però di rifl., e senso* [T.] Quel che voi dite: non disconsente dalla tradizione, dall'autorità de' sommi uomini, da esempi grandi. — Idee, Imagini che l'una dall'altra disconsentono.

DISCONSENTITO. [T.] *Part. pass. di* DISCONSENTIRE *att. In Consorino* Dissensus *part.* [T.] Proposta disconsentita dai più. — Moto dell'istinto disconsentito dalla ragione.

DISCONSENZIENTE. [T.] *Part. pres. di* DISCONSENTIRE. (*Mal suonerebbe* Sconsenziente.) *Pallav. Stor. Conc.* 493. (C) Di che gli Imperiali mostrarono d'ingelosire, quasi argomentandone che quell'infestazione de' Turchi non avvenisse loro disconsenziente il pontefice.

Come Agg. [T.] Era disconsenziente. — La parte disconsenziente.

Come Sost. [T.] I disconsenzienti applaudivano più fieramente [illegible] l'oratore non fosse inteso. *Appr*[illegible] *fischio.*

† **DISCONSIDERARE**. *V. a. Non considerare, Lasciar di considerare, Non fare attenzione. Salvin. Plot. Enn.* (*M.*) Non si chinando ad alcuna cosa di fuora, ma distendendo, e disconsiderando tutte.

DISCONSIGLIAMENTO. [T.] *S. m. Atto del disconsigliare. Introd. Lib. Pred.* (C) L'amico ne suol fare disconsigliamento all'amico.

DISCONSIGLIARE. [T.] *V. a. Consigliare altri a non fare o a non dire, com'egli era e pareva disposto. L'aureo lat. ha il verbo coll'idea positiva, non con la negat.; come ha* Dissuadere *contr. a* Suadere. *Ma si può dar consiglio contrario senza* [illegible] *e indurre con parole o con fatti persuasione* [illegible] *e si può disconsigliare anco con ragioni molte senza giungere a dissuadere. Onde nel Buon. Fier.* Dissuadendo e sconsigliando *il secondo meglio andava preposto.* Sconsigliare *è il più com., ma col* Dis *non è morto, e può suonare intens.*

[T.] Disconsigliare a taluno la cosa, e Disconsigliare taluno dalla cosa, *e ass.* Disconsigliare taluno; *e ancora più ass.* Disconsigliare *in gen.*

La cosa. Segner. Princ. 110. (C) Contro a ciò che S. Teresa in tanti luoghi o disconsiglia, . . o rimprovera più che può. *Chiabr. Amed.* 63. (*Gh.*) S'oppose La canuta Nicanora a quei pensieri, Disconsigliando a donne atti guerrieri.

Col Da. Plut. Adr. Op. mor. 3. 377. (C) Il principe e il giudice non dee esser pregato pel giusto, nè [illegible] dall'ingiusto [illegible] *di bisogno. Bracc. Scher.* [illegible] Il mio bisogno è che qualcuno Nel [illegible] per me discenda, [illegible] Dal ricevere Amor [illegible] (*Quindi col Ne, come nel Bocc.* Sconsigliata ne fosse.

Nel seg. [illegible] *interno e* [illegible] *dell'uso del verbo e da riprendersi come ass. Car. Lett. Arist.* 97. (*Man.*) Di che cose si convien consigliare, e disconsigliare.

2. *Fig.* [T.] La ragione, La prudenza me ne disconsiglia. *Ma* Sconsigliare *comporta più trasl.*

DISCONSIGLIATAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISCONSIGLIATO *agg.* V. — *Salvin. Odiss.* 185. (C) Tre volte [illegible] a dar del vino E tre [illegible] *ciclope* [illegible] disconsigliatamente. *E. Iliad.* 319. Disconsigliata [illegible] noi cacciamo per la fossa i destrieri veloci. [illegible] *gli es. di* SCONSIGLIATAMENTE.

DISCONSIGLIATO. [T.] *Part. pass. di* DISCONSIGLIARE.

2. *Chi ha poco consiglio di mente e poco l'adopra* (V. CONSIGLIO). Sconsigliato *è più com. e ha più varii usi* (V.); *questo suona intens., in quanto non attribuisce poco consiglio, ma lo nega in tutto; onde non ben soffre il superl.*

Plut. Adr. Op. mor. 475. (*Man.*) Tra quante paure fur mai, quella della superstizione è stimata che di gran lunga più impedisca le operazioni, e più disconsigliato renda l'uomo, e più lo confonda.

3. † *A chi manca consiglio. Nov. ant.* 51. 7. (C) Dove dama... sia disconsigliata... (*egli*) la consigli di suo diritto.

4. † *Siccome il consiglio è grande aiuto, e al meno compagnia che consola; Sconsigliato è nell'Epist.* [illegible] *per Desolato, e così nel seg.* [Camp.] *G. Giud.* 15. 59. Ahi lasse! come noi saremo disconsigliate, e [illegible] la nostra difesa sarà oggimai sepolta. (*Lamentano le Trojane la morte di Ettore.*)

DISCONSIGLIATORE. [T.] *S. m. verb. da* DISCONSIGLIARE. *E come Agg. Non com. Lib. Pred.* (C) Il demonio, perpetuo disconsigliatore delle buone opere.

Ass. Zibald. Andr. (C) Il disconsigliatore si era Cicerone.

DISCONSIGLIATRICE. [T.] *S. f. di* DISCONSIGLIATORE. *E come Agg.*

DISCONSOLARE. *V. a. Sconsolare. Più efficace di questo. Buon. Fier.* 3. 2. 19. (C) Sicchè, appagandone un, ne disconsoli Cinquanta.

2. *V. pass.* [Cors.] *Piant. Verg. Mar.* 11. (*Venez.* 1846.) Si andava [illegible] e disconsolando.

DISCONSOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISCONSOLARE. *Dant. Salm.* 3. (*M.*) E tanto è lo mio cor disconsolato, Ch'io gemo e ruggio, come fa il leone Quando e' si sente preso, ovver legato. [Camp.] *Med. Pass. G. C.* Or mi fa almeno, che com'io sarò la più afflitta, e disconsolata, che poi della tua resurrezione sia la prima consolata. *G. Giud.* XV. 34. Venne a lei [illegible] come colui che [illegible] *Bocc. Ov.* 3. 8. [illegible] Passò a bocca, poi ch'ebbe parlato, nel tristo spirto, e più non fu veduta; Onde rimase assai disconsolato.

DISCONSOLAZIONE. *S. f. Sconsolazione. Non com. Bocc. Tesaid.* 10. [illegible] (*M.*) Dunque sarà per merito del danno, Che hai già avuto [illegible] Ricever lei.

DISCONTENTAMENTO. *S. m. Da* DISCONTENTARE. [illegible] *Tass. Amm.* [illegible] Debbono almeno [illegible] *popoli*) discontentamento nelle [illegible]

DISCONTENTARE. *V. a. Rendere discontento. Più com.* Scontentare, *ma questo potrebbe dire un po' più. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 475. (*M.*) Una stilla di speranza... non ristora, e non contenta, quanto discontenta l'ingannevole sconosciuto artifizio.

DISCONTENTATO. *Part. pass. di* DISCONTENTARE, *e come Agg.*

DISCONTENTEZZA. *S. f. Scontentezza. Castigl. Cort.* (*M.*) [Cors.] *Pallav. Lett.* 2. 99. Tra' quali (*il padre e 'l figliuolo*) non è nuovo che intervengano talora delle controversie e delle scontentezze.

DISCONTENTO. *Agg. Disgustato, Afflitto. Tesaid.* 3. 42. (C) Così li due amanti con sospiri Vive in tutto 'l giorno discontenti. *E st.* 76. Che sa [illegible] doglioso tormento Rimango, lasso, tristo e discontento. *Varch. Lez.* 339. Chi non ama intellettivamente..., non può mai esser contento; anzi non può non essere discontento. *Car. Lett. Fam.* 1. 24. (*Man.*) Il resto provvedete che se ne vadino manco discontenti che si può. [F. T-s.] *Nov. agg. all'ant.* N'avresti disagio per la strettezza della casa .. ed egli anche ne sarebbe, mi penso, discontento.

2. *Detto di cose. Disgustoso. Sassett. Lett.* 394. (*Man.*) Ne rimane la bocca abbruciata e discontenta.

DISCONTENTO. *S. m. Scontento, Molestia. Sassett. Lett.* 307. (*Man.*) Viverà il tempo che Nostro Signore le darà di vita, con molto travaglio e discontento.

† **DISCONTINOVAZIONE**. *V.* DISCONTINUAZIONE.

† **DISCONTINOVO**. *V.* DISCONTINUO.

DISCONTINUARE. *V. a. Non continuare, Interrompere. Salvin. Buon. Fier.* 2. 4. 1. (*M.*) Detto figuratamente *mettere una seppa negli occhi* vale [illegible] una colonna, un rapporto, che divida uno dall'altro e discontinui l'effetto.

[Cont.] *Porc. Mosch.* 227. Il sole si per eccellenza, come per la copia del suo lume, essendo agente principalissimo nella generazione delle cose producibili, discontinua, disgrega, e dissolve tutte le materie che nell'universo [illegible] degli elementi alla specie della sua luce s'incontrano.

2. *V. pass. Perdere la qualità detta da fisica* Continuità. *Sparpagliarsi. Disperdersi. Gal. Gal.* 61. (*M.*) [illegible] *tali corpuscoli* [illegible] nell'acqua [illegible] si discontinuano, e, come diciamo noi, si sparpagliano.

DISCONTINUATAMENTE. *Avv. Da* DISCONTINUATO. *In modo discontinuato, Interrottamente. Piccol. Inst. Filos.* 1. *Berg.* (*M.*)

DISCONTINUATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISCONTINUARE. *Dant. Conv.* 135. (C) E così si vede come questa donna è primieramente di Dio; secondariamente dall'altre intelligenze separate per continuo sguardare, e appresso della umana intelligenza, per riguardare discontinuato.

[Cont.] *Fausto da Long. Meteor.* 30. [illegible] rimanere e nugole da [illegible] angusto a [illegible] nel quale e nugole discontinuate s'assottigliano e si risolvono. *G. G. N. sc.* XIII. 26. Il poligono minore avrà parimente impresse nei linee eguali all'ambito suo, ma discontinuate dall'interposizione di cinque archi. *Mart. Arch.* v. 9. Dall'altra parte del fosso li detti capannati vogliono essere separati, ed espediti, ovvero discontinuati, almeno per piedi 8, acciocchè per cava sotterranea non possano essere lesi.

DISCONTINUAZIONE e † **DISCONTINOVAZIONE**. *S. f.* Da DISCONTINUARE. *Il discontinuare.* *Gal. Sagg.* 167. (C) Tra la discontinuazion de' raggi si vede assai chiaramente la continuazione del globetto della stella.

[Cont.] *Bart. C. Aritm. Or. Fineo*, 67. v. La proporzione discontinova bisogna che almanco abbia quattro termini: e che ei si trovino infra le quantitati diverse di genere indifferentemente: mediante la discontinovazione della conseguente prima ragione, dalla antecedente seconda.

DISCONTINUITÀ. [T.] *S. f. Contr.* di Continuità. [T.] Di superficie.

[T.] Di movimento, d'operazione.

[T.] Discontinuità della tradizione, *interrotta nella sua trasmissione, sì che non si possan seguirne tutte le tracce, di testimone in testimone, e di memoria in memoria.*

DISCONTINUO e † **DISCONTINOVO**. *Agg. Non continuo, Non eguale, A intervalli.* (Fanf.) *È in Boez.* — *Varch. Quest. Alch.* 16. (M.) L'arte dall'altro lato... usa caldi discontinovi e non naturali. *Torric. lez.* 130. Se con isforzo continuo s'affaticano per separarsi la terra e l'acqua dall'aria, bisognerà pur ricorrere per isfuggire l'apertura e la discontinua costituzione del mondo (assurdo orribile) converrà, dico, ricorrere alla forza del vacuo od altro tale, acciò si mantenga la connessione della natura, e l'unione degli elementi.

[Cont.] *Vas. Ros. de' Filos.* II. 4. Sciolta la prima forma del corpo nel mercurio immediatamente s'introduce un'altra forma nova, essendo corrotta la forma di essi, la qual forma nel colore è negra, nell'odore fetida, e nel [illegible] [illegible], e discontinova: e questo è il segno della perfetta soluzione de' corpi.

2. Mat. [Cont.] *Opposto di Continuo.* [illegible] *Prop.* 5. Analogia o proporzione discontinua o disgiunta si chiama quando... il primo termine al secondo starà come 'l terzo al quarto, e come 'l quinto al sesto e così sempre.

[Cont.] *Bart. C. Aritm. Or. Fineo*, 67. v. La proporzione discontinova geometrica è quella che prepostoci quattro o più quantitati, la prima ha quel riguardo alla seconda, che la terza alla quarta, e la quinta alla sesta, e così conseguentemente secondo la multitudine delle prepostoci quantità in quel modo cioè che la conseguente della prima ragione non sia antecedente della seconda ragione che accanto li succede, nè similmente la conseguente di essa seconda diventi antecedente della terza ragione. *Leo. da Vinci. Moto acque.* V. 3. Il che non interviene alla quantità discontinua, la quale viene dimostrata dal sasso gettato dal moto circonvolubile dell'uomo, e seguita moto retto.

[Gen.] *Una quantità variabile si dice* Discontinua *quando i suoi valori successivi differiscono di quantità sensibili e finite.*

† **DISCONVENENZA**. [T.] V. DISCONVENIENZA. [T.] *Varch. Lez.* 111. (C)

DISCONVENEVOLE. [T.] *Agg. Ora è la sempl. negaz. di* Convenevole, *ora contrapp. più grave. V. la dist. tra* Convenevole *e* Conveniente *in quelle voci, per arguirne la diff. dei contr. Ma non è molto usit.* *Fir. As.* 127. (C) Nè erano le masserizie e gli abbigliamenti disconvenevoli alla maestà di tanto palagio. (*Qui s'approssima alla sempl. negaz.*)

Più grave segnatam. quand'è ass. senza l'A po. *Fir. As.* 223. (C) Messasi a correre all'impazzata per le popolose piazze e per le diserte campagne, con disconvenevoli strida, e con lamentevolissimi pianti si lamentava della morte del suo marito. *Dant. Conv.* 60. (Man.)

2. † *Non atto, in quanto la convenienza è condizione dell'attitudine.* *Dant. Inf.* 24. (Man.) Onde una voce uscìo dall'altro fosso, A parole formar disconvenevole.

† **DISCONVENÉVOLE**. [T.] *S. m. Cosa disconvenevole. Come l'usit.* Inconveniente *sost. m., e come il S. m.* Convenevole *in altro senso.* *Segn. Polit.* 1. 50. (Man.)

DISCONVENEVOLEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* DISCONVENEVOLE. *Non com.* *Borgh. Col. Lat.* 398. (C) Il dubbio rimane nel medesimo grado, e la disconvenevolezza ci si mostra pure la medesima.

In senso mor. *Bemb. As.* 3. 197. (C)

DISCONVENEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* DISCONVENEVOLE.

Senso corp. *Cr.* 7. 5. 5. (C) Non disconvenevolmente infino a venti piedi, spartito l'un dall'altro, si pianta (*l'oppio e l'ontano*).

Meno usit. nel mor. *Lib. Mor. G. Torn.* 36. (C) Disconvenevolmente vostro soave parlare d'amor mi conforta.

DISCONVENIENTE. [T.] *Part. pres. di* DISCONVENIRE, *ma quasi sempre come Agg.* — *Col* Di *preposto può dire qualcosa più che* Sconveniente; *ma questo può avere senso più grave, cioè di cosa contr. a convenienza più essenziale. Quindi* Disconveniente *s'accoppia col* Tra, *col* Da, *coll'*A; Sconveniente *segnatam. coll'*A. *Meglio a* Sconveniente *s'appropria il senso mor. e soc. di male e disordine; a* Disconveniente *la negaz. di convenienza al bello, al decoro, di convenienza tra idee e parole, cioè senso intell., log. e gramm. È in Lat.* [T.] *Cose delle opinioni, de' temperamenti,* disconvenienti, *non* sconvenienti, *direbbesi.* — *But. Par.* 1. 2. (C) Quello che, secondo sè (*in sè*), è conveniente alla natura, per alcuna cosa,... può essere disconveniente. [T.] *Lat.* È disconveniente a Dio [illegible] — *Circ. Gell.* 4. 112. (Man.) Voglia alcuna, disconveniente alla natura nostra.

Ass. Senza l'A poi. *Lib. Amor. G. Torn.* 22. (C) Disconveniente cosa sarebbe...

DISCONVENIENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* DISCONVENIENTE. [Cors.] *Plut. Adr. Op. Mor.* 2. 123. Non mostra d'aver piacere per sentirsi lodare, ma piuttosto sdegno per esser lodato disconvenientemente. — Sconvenientemente *sarebbe più grave.*

DISCONVENIENTISSIMO. [T.] *Sup. di* DISCONVENIENTE. *Castigl. Corteg.* 221. (C)

DISCONVENIENZA e † **DISCONVENENZA**. [T.] *S. f. Contr. di* Convenienza; *ma più che la sempl. negaz., men grave però di* Sconvenienza, *che ha sensi più varii e più vivi. È in Tert.*

Senso corp. *Varch. Lez.* 111. (C) Mostro significa due cose: prima quella indisposizione e disconvenienza fuori di natura... [T.] Disconvenienza delle parti tra loro e col tutto. — Di suoni. — D'età. — Disconvenienza di qualità corporee e altre.

2. *Contr. del convenirsi, nel senso di star bene più cose insieme.* *Vit. Plut.* (C) Le colpe piccole, e le spese, o la disamicizia o la disconvenienza... fanno partimento di compagnia. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 12. Siccome l'amore è fondato nella conformità e convenienza, così nella difformità e disconvenienza è fondato l'odio. [T.] Disconvenienza d'opinioni, di temperamenti. (*Nel senso di questi due par.,* Sconvenienza *non ben cadrebbe.*) *In ambedue con le partic.* Disconvenienza tra cosa e cosa, *ovvero* Delle cose tra loro, *e ass.* delle cose.

3. *Segnatam. ass. e approssima al senso usit. di* Sconvenienza. *Rucell. Vit. Tib.* 3. 12. 32. (C) Tutti gli uffici abbiano per iscorta la giustizia, e l'onesto, o la convenevolezza delle maniere, e senza esse o torti sono, od ingiurie, ovvero disconvenienze.

DISCONVENIRE. [T.] *V. n. Più che* Non convenire, *ma meno che* Discordare. *E perchè l'idea di convenienza è più gen., comprende il corp., l'intell., il mor. e il soc.,* Disconvenire *è più gen. che* Discordare. *Aureo lat.*

[T.] Le parti d'un corpo che tra sè disconvengono, disconvengono col tutto. — Suoni che disconvengono tra loro.

[T.] Idee, Significati di parole, Traslati, che si disconvengono.

2. *Segnatam. delle opinioni e degli animi.* [Camp.] *Com. Boez.* IV. Ciascuno delli rei discorda da se medesimo... e molto più li rei disconvengono dagli altri rei. — *Pallav. Stor. Conc.* 1. 282. (M.) Or ciascuno intende, se questo è parlare da un luterano che volesse concordare colla Chiesa romana solo in articoli leggieri e ritener la contrarietà in tanti gravissimi, ne' quali disconvien dai cattolici quella setta.

Per estens., come dicesi Uomo costante a se stesso. [T.] *Hor.* In tutto l'ordine della vita disconviene (*da se stesso*); abbatte, edifica, fa tondo del quadro. — *Coll'*In *anco negli altri sensi.* Disconvengono in cose gravi.

3. *L'idea di convenienza più specialm. denotasi coll'*A *pos. e in tal senso* Disconvenire *differisce ancor più chiaramente da* Discordare, *come* Convenire *da* Accordarsi. [T.] *Altro è* Colori o Foggie che si disconvengono, *altro è che* Un colore o Una foggia si disconvenga alla pers. e alla cosa. *Altro è che* Due concetti si disconvengano tra loro, *altro che* Un concetto si disconvenga all'assunto del dicitore. — *Fir. Dial. Bell. donn.* 363. (C) Questa non è molto mia professione, avvegnachè ella non disconverrebbe a qualsiasi spirito elevato. *Bern. Orl.* 2. 15. 89. Sendo tu grande, L'esser stizzoso assai ti disconviene. — Disconvenire *può esser più grave che* Disdire; *può questo concernere la mera convenienza esteriore, non quella de' doveri ma de' convenevoli.*

† *Coll'Inf., come* Convenire. *D.* 1. 15. (C) Tra li lazzi sorbi Si disconvien fruttare il dolce fico. *Il modo a noi si fa vivo ponendo invece dell'Inf.* Si disconviene che...

Quasi ass. *Petr. Son.* 49. (C) Chè gentil pianta In arido terreno Par che si disconvenga.

4. [T.] *Siccome del convenire in una opinione o affermazione non è barb. l'ass.* Convengo, *così può parere di* Non disconvengo, *e può essere. Ma io lo eviterei non tanto perchè troppi Fr. lo dicono, quanto perchè allungando, toglie qui anzichè dare, efficacia.*

DISCONVENUTO. [T.] *Part. pass. di* DISCONVENIRE. *Raro, ma può cadere.* [T.] Disconvenuti tra loro.

DISCOPERTA. *Voce usata nel seg. modo.* [M.F.] **Fare discoperta.** *L'uscire i marinari di sotto coperta.* *Falcon. Vass. quadr.* 2. Lodato (*i marinari*) N. S. Dio con le solite devozioni et orazioni... avanti si facci discoperta.

2. [Cont.] **Alla discoperta.** *In modo scoperto, Senza coprirsi, e dicesi specialmente di assediante che proceda verso la piazza assediata senza coprirsi d'opere difensive.* *Gent. Artigl.* 87. v. Tirando con molte ballette, ed altre materie in tempo che l'inimico venisse per terrapienare la fossa così alla discoperta.

DISCOPERTAMENTE. *Avv. Da* DISCOPERTO. [Camp.] *Serm.* 31. Anticristo perseguiterà la Chiesa..., poi discopertamente con le guerre, violenze e tormenti... — *Salvin. Odiss.* (M.)

DISCOPERTO. *Part. pass. e Agg. Da* DISCOPRIRE. Discoopertus *in Greg.* — *Cr.* 1. 4. 3. (C) Purchè che l'acqua sia corrente, e al sole e a venti scoperta, perciocchè da queste cose accatta nobiltà, nè ogni acqua corrente e discoperta, ma quella che (*che corre allo scoperto*). *E num.* 8. L'acque ferme de' laghi, spezialmente le discoperte, son ree. — *M. Aldobr. P. N.* 110. E li mettete in un vasello, ma non sia pieno, e 'l lasciate discoperto. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 27. 33. Restava discoperta solamente La destra branca.

(Mil.) [Cont.] *Cotta, Cap. gen. Onos.* 15. v. La pianura discoperta, la quale perciò si puole facilmente veder senza mandare avanti alcuna spia, tu co' tuoi occhi istessi la potrai riguardare. *Tetti, Fort.* 41. Per esser tale altezza (*dei cavalieri*) assai discoperta... con battere, rimboccare, e modi simili, si vieta alli difensori il potersi affacciare.

2. *Svelato, Fatto palese.* *Lab.* 79. (C) Io portai sempre opinione, e porto, che Amore discoperto, e sia pieno di mille noje e non possa ad alcuno desiderato effetto pervenire. *Sassett. Lett.* 370. (Man.) A' quali non si è mostrato nè anco nimico discoperto.

3. **A discoperto.** *Posi. avverb. vale* A cielo scoperto. *Ar. Fur.* 23. 125. (M.) Fugge cittadi e borghi, E a la foresta sul terren nudo a discoperto giace.

DISCOPERTURA. *S. f. Discoprimento.* *Oliv. Pal. Ap. Pred.* 165. Berg. (Mt.)

DISCOPRIMENTO. *S. m. Da* DISCOPRIRE. *Il discoprire.* *Cr.* 1. 5. 11. (C) Dee conoscer la sua acqua... secondo il suo aprimento e discoprimento, ovvero secondo il suo occultamento. [Camp.] *Bib. S. Paol. Tess.* II. *Prol.* Scrive lettera l'Apostolo, e manifesta loro delli ultimi tempi, e del discoprimento dell'avversario. — *Fir. As.* 146. (C) Più avaccio i segreti del non conosciuto luogo per lo discoprimento del lume si manifestarono. *Plut. Adr. Op. Mor.* 1. 369. (M.) Sì come la malattia vergognosa del corpo dee celarsi, così la correzione e 'l discoprimento del peccato sia segreto e non pubblico.

DISCOPRIRE. *V. a. e N. pass.* Scoprire. *Questo più com. e nel verbo e negli altri della famiglia.* Discoperto *nella Volg.* — *Bocc. Nov. Colomb.* 74. (M.) Ed essendo stato alquanto così coperto, lo cominciarono a discoprire. [Camp.] *Dant. Par.* 16. E come 'l volger del ciel della luna Copre e discopre i liti senza posa.

(Mil.) [Cont.] *Busca, Arch. mil.* 92. Sopra il luogo istesso mi restringo, e mi allargo, e mi ritiro, e risospingo in fuori; per coprirmi, e discoprire, e da luoghi, che possono offendere e quegli dove l'inimico si potesse albergare, e particolarmente le venute e le strade. *Tens. Fort.* 1. 21. Il pezzo C ha avvantaggio sopra il B nel caricarsi, perchè rinculando il C viene a coprirsi; ma per il contrario il B si discoprire. Se il pezzo B da basso colpirà di costiera la cannoniera H del pezzo d'alto C, gli romperà, e manderà in aria il parapetto, allargando la bocca della cannoniera, discoprendo il pezzo in modo tale, che il poco tiro lo renderà inutile, perchè essendo il parapetto rotto e la cannoniera troppo larga, facilmente si scavalcherà il detto pezzo.

Lam. Cresc. 9. 15. Si discopra con lo strumento solamente l'unghia dintorno alla ferita.

2. *Trovare, Inventare cose nuove. Dant. Inf.* 29. (*M.*) E Niccolò, che la costuma ricca Del garofano prima discoperse. [Cont.] *Baldi, Aut. Er.* 7. *v.* Poco dopo questo fiorì il nostro Erone, dopo il quale di mano in mano si sono iti affinando gl'ingegni, e si sono a poco a poco discoperte più cose.

3. *Per Far noto, Manifesto. Bocc. Nov.* 20. 10. (*C*) La cagione, per la qual venuto era, gli discoperse. *E nov.* 31. 21. E conoscendo non solamente il suo segreto amore essere discoperto, ma ancora esser preso Guiscardo, dolore inestimabile sentì. *Nov. ant.* 60. 4. Pregolo che non lo discoprisse fino a sue ostelle e partironsi.

4. *E N. pass. Petr. Canz.* 18. 7. (*C*) L'amoroso pensiero, Ch'alberga dentro, in voi mi si discopre.

5. [T.] *Del mezzo che fa vedere. Ar. Fur.* 3. 15. Discopria, lo splendor, più cose belle E di scultura e di colori. *E* Discoprì *e* Discoperse *son d'uso*; Discuoperse *pare che più, segnatam. nel senso intell.*

† **DISCOPRITO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISCOPRIRE. *Rim. ant. Guitt. R.* (*Man.*) Non credo che il mio amor sia discoprito. *Fr. Jac. Tod.* 2. 3. 5. Da poi ch'è discoperto tenga da tossicare.

DISCOPRITORE. *Verb. m. di* DISCOPRIRE. *Chi o Che discopre. Fr. Giord. Pred.* 40. (*C*) Tu se' solo il misericordioso, ed il rifugio di quelli che sono innocentemente tribolati, discopritore e zelatore della verità.

DISCORAGGIAMENTO. *S. m. Il discoraggiare. Non com. Lib. similit.* (*C*) Si pongono in grande malinconia e discoraggiamento. *Lib. cur. malatt.* Se si discoraggiano, perniciosо è il discoraggiamento.

DISCORAGGIANTE. *Part. pres. di* DISCORAGGIARE. *Che discoraggia. Non com. Salvin.* [illegible] (*M.*)

DISCORAGGIARE. *V. a. Più com.* Scoraggiare, *e anche più com.* Scoraggire. *Liv. M.* (*C*) Fur sì discoraggiati della morte di due suoi fratelli, che [illegible] pareano morti, che appena si potea tenere in piedi. *Sen. Pist.* Aggiugni molte cose che 'l discoraggino e 'l disconfortino.

2. *N. pass. Smarrirsi d'animo. Lib. cur. malatt.* (*M.*) Se si discoraggiano, pernicioso è il discoraggiamento.

DISCORAGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISCORAGGIARE. (*C*)

DISCORARE *e* **DISCUORARE.** *V. a. Scorare, Disanimare, Avvilire. Fav.* [illegible] *Non com., ma può cadere nel verso e aver più efficacia che* Scuorare. *Liv. Dec.* 1. (*C*) Quelli della villa erano discorati per le tende che aveano perdute.

2. *E N. pass. Scoraggiarsi. Bocc. Teseid.* 8. 129. (*M.*) Ciascun si discora E [illegible] dassi per prigione.

DISCORATISSIMO. *Agg. Superl. di* DISCORATO. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Nelle tentazioni [illegible] si trovano discoratissimi.

DISCORATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISCORARE. (*C*)

† **DISCORDA.** [T.] *S. f. Discordia. V. Come Materia diceano per Materia, e tuttavia Fiera da Feria. Fr. Jac. Tod.* 4. 4. 5. (*Man.*) (*Ma forse lez. err.*)

† **DISCORDABILE.** [T.] *Agg. Nel senso di Discordante. V. anco* DISCORDEVOLE. [Camp.] *Com. Boez.* I. Discordabili sentenze. = *Stigl. Occh. Berg.* (*Mt.*)

DISCORDAMENTO. [T.] *S. m. Atto del discordare. Non com.*

Per Discordanza, ma in senso migliore. Papin. Burch. 219. (*Gh.*) Da un accordante discordamento di voci ben accoppiato l'avvenente misura e proporzione del canto ne nasce.

2. *Segno del discordare di pers.* [Camp.] *Bib. Eccl. Pro.* Il verace arguitore con la mano distesa palesa i discordamenti e [illegible] di tutti quelli che sono nel Parlamento.

3. † *Fig. Strano nel Cr.* 6. 99. 4. (*C*) Discordamento di natura *tra il rafano e la vite, che,* [illegible] *vicine, non vanno d'accordo.*

DISCORDANTE. [T.] *Part. pres. di* DISCORDARE. *E come Agg. E in Colem.* — *Guicc. Stor.* 2. 64. (*Man.*) Cominciavano, secondo le variazioni delle corti, a essere discordante da lui. [T.] — *Nard. St.* 2. Pacificare insieme gli animi discordanti.

Segnatam. nel senso soc. G. V. 11. 45. 2. (*C*) Ma, come franchi e vertudiosi, quasi niuno discordante, si diliberaro di seguire... l'impresa. *Qui è part. abl. ass.*

Come Sost. Din. Comp. 2. 29. (*Man.*) Lo volea fare paciere in Toscana contra i discordanti della (*dalla*) Chiesa. *E più ass. S. Bern. Tratt. cosc.* 5. (*Gh.*) Revocare a concordia li discordanti. [Camp.] *Piet. S. Gir.* 93. (*Rebecca*) genera due discordanti (*Giacobbe ed Esaù*).

2. *Quasi fig.* [T.] *Cic.* Animo discordante seco stesso.

3. *Della mente.* [T.] Opinioni, Giudizi, Testimonianze discordanti.

Quasi fig. Bocc. Nov. 24. 13. (*Man.*) L'ultime parole non meno discordanti alle prime. [E T.-s.] *Cic.* [illegible] 2. Tu leggerai le cose nostre non molto discordanti da' Peripatetici. (*Nostra legens non multum a Peripateticis dissidentia.*) — *Bocc. g.* 4. *p.* 18. (*C*) Quegli che queste cose così non essere state dicono, avrei molto caro che essi recassero gli originali, li quali se a quel ch'io scrivo discordanti fossero, giusta direi la lor riprensione.

D. Conv. 61. *in Pros. Dant. e Bocc.* (*Gh.*) Se coloro che partiro di questa vita già sono mille anni, tornassono alle loro cittadi, crederebbono la loro cittade essere occupata da gente strana per la lingua da loro discordante.

4. *Più propriam., dell'accordo de' suoni.* [T.] Canti, Suoni, Strumenti discordanti.

5. [T.] Colori, Forme; Parti d'un edifizio, *d'un tutto qualsiasi, reale o ideale,* tra sè discordanti.

6. *Fig.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 11. 19. Non mi pare dall'opere di Dio discordante cosa, se quando quella prima luce fu fatta, s'intendono creati li angioli. = *Vit. S. Gir.* 89. (*C*) Così discordante della (*dalla*) via e costumi de' santi uomini. [T.] Vita d'uomo o di popolo, discordante da sè, con diverse contrarie vicende.

7. † *Trasl. Dant. Par.* 9. (*C*) Discordanti liti (*posti l'uno all'altro di contro*). *Accenna forse al Virg.* Littora litteribus contraria.

DISCORDANTEMENTE. [T.] *Avv. Da* DISCORDANTE. *Discordemente concerne le discordie segnatam. degli animi. Discordantemente, de' suoni di voce e strumento. Discordantemente, e di queste nella causa, non nell'effetto, cioè nell'essere discordate per le discordanti: e della discordanza de' colori, e delle qualità e nature degli enti, e di quella delle opinioni. Discordemente, nel Morale, ne'* [T.] Color discordantemente disposti. — Voti discordantemente espressi. — Operare discordantemente [illegible] il medesimo, grazie al Cielo, che vivere discordemente.

DISCORDANTISSIMO. [T.] *Sup. di* DISCORDANTE *agg. Dav. Scis. Oraz.* 59. (*Mt.*) Fu tosto cominciato (*il Basso*) ad attaccare una mischia particolare, con sconce e minaccevoli parole, e con ingiurie; e con un suono discordantissimo e strepitoso, messe in un tratto in confusione il tutto. [T.] Suoni discordantissimi.

Fig. Segner. Incred. 2. 11. 21. (*C*) Chi ha accordate tutte le genti, per altro tra sè discordantissime di affezioni?

DISCORDANZA. [T.] *S. f. Contr. dell'ant.* Accordanza. *Nel senso mor. è più com. di Discordia. Ogni differenza lieve può fare discordanza. Com. Par.* 31. (*C*) Esser discordi dalla sua volontade (*di Dio*), la quale discordanza è impossibile ad essere in paradiso. [T.] Discordanza di temperamenti, d'umori.

2. [T.] Di opinioni, di giudizi.

3. [T.] Di suoni. [Ross.] *Mancanza di buon accordo, o sia perchè le voci nel loro procedere camminano ed offendono le leggi dell'armonia, e perchè l'accordatura di uno o più strumenti è mal fatta o guasta.* — *Fr. Jac. Tod.* 3. 24. 5. (*C*) Tutti cantando a una voce Senza nulla discordanza. [Ross.] *Zarl.* 1. 3. 46. 252. Alle volte vengono a fare in un colpo con molte discordanze, due o più unisoni, o due ottave, o veramente due quinte ed altre cose simili, che nelle composizioni senz'alcun dubbio non si sopportano.

4. [T.] *Di colori.* [Mil.] *Mancanza d'accordo e d'unione, d'intonazione, opposto a Concordanza.* [Cont.] *Vas. Pit.* XXVI. L'unione nella pittura è una discordanza di colori diversi accordati insieme, i quali nella diversità di più colori mostrano differentemente distinte l'una dall'altra le parti delle figure, come le carni da i capelli, ed un panno diverso di colore dall'altro. = *E Introd.* 1. 138. (*C*) Quando questi colori sono messi in opera accesamente e vivi con una discordanza spiacevole,... il disegno ne vien ad essere offeso. [T.] Di vesti d'un [illegible].

5. † *Sconcordanza gramm. e log. Cant. Carn.* 429. (*C*) *Buon. Fier.* 3. 218. *Lasc. Rim.* 2. 268. (*Man.*) *Salvin. Op.* 2. 37. (*Gh.*) *E* 3. 6. *La forma si fa ora compendiata.* [T.] Discordanza di caso e di numero, o di genere, di sintassi, d'idee.

6. *Diversità di condizioni anco delle cose. Può stendersi al seg. anco in questo signif. Tes. Br.* 70. (*C*) Che la lor discordanza Ritorni in agguaglianza. (*Qui parla del temperare il freddo col caldo e il secco coll'umido.*)

7. *Per Dissonanza, Sconcezza. Lapo Patern. f.* 111. (*Mt.*) De' rei ordinamenti del cuore viene discordanza nel corpo.

DISCORDARE. [T.] *V. n. Contr. di* Concordare *e* Accordare. *Aureo lat. Lo vedremo anche att. Ha a noi doppio senso, ora di discordia propriam., ora di discordanza e di disaccordo. I due sensi talvolta congiungonsi in uno,* [illegible]

Del volere, nel senso più aff. a Discordia. Ant. Conf. (*C*) Quando uno discorda dalla volontà degli altri in alcuna cosa che trattano insieme. *Maestruzz.* 2. 7. 9. Quando alcuno scientemente... discorda dal bene di Dio e del prossimo, nel quale e' dee consentire, questo è peccato mortale. *Sallust. Cat. G. S.* 6. Conciossiachè dagli altrui mali costumi discordassi e disconsentissi. (*Qui ha senso men grave.*) *E il* Disconsentire *può intendersi Manifestare il dissenso. Altrimenti, essendo meno del Discordare, andrebbe preposto.*

Col Si. Vit. SS. Pad. 2. 390. (*C*) I giovani (*ribellano*) contro agli antichi, dispregiandoli, e da loro si discordano. *Mor. S. Greg.* 3. 20. Si discordano dalla verità della Chiesa.

2. *Senso civ. e polit. M. V.* 3. 71. (*C*) Discordava co' Tarlati d'Arezzo. *Tac.* Discordare con altri. *Cavalc. Att. Ap.* 169. Così discordandosi insieme. *E* 96.

Att. men com. Cam. Porz. Cong. Bar. 2. (*Gh.*) (*Questa congiura*) li animi degli abitatori discordò in sì fatta maniera, che, non che i vassalli da' padroni, ma l'una famiglia dall'altra, i figliuoli da' padri, le mogli da' mariti dissentiro...

3. *Fig.* [T.] *Quintil.* La sola favola delle membra umane che discordano contro il ventre.

[T.] *Cic.* Le cupidigie, chiuse dentro negli animi, tra sè discordano.

4. *Contr. di Accordare e Accordarsi. — De' suoni. Amm. ant.* 22. 5. 8. (*C*) Nel suono delle corde e del fiato, avvegnachè poco discordino, lo buono maestro se n'accorge. [Ross.] *Zarl.* 2. 38. 109. In tante corde e instrumenti è difficile, se non impossibile che qualche cosa non discordi. *Bocc.* 4. 31. Onde, se il perfetto cantare si potesse dare, che dall'armonia del strumento vincere non si lasciasse, ma le dette corde per quello, che sono scritte, giustamente [illegible], molto discorderebbe. *Bern. Orl.* 1. 20. 3. [illegible] discordare, Quando una corda coll'altra non suona. [Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 217. *v.* Se 'l coro de' cantori non s'accorda in certi modi e numeri col maestro che comincia, par che discordino e facciano un suono confuso, ma quando con certi numeri, come fatto un accordo, consentano insieme, nasce da questa concordia di voci, un amico e dolce suono.

A modo di Sost. Felic. Lam. 250. (*Gh.*) Come da occulta simpatia di corde E di voci diverse un sol [illegible] Esce [illegible] maestro d'[illegible] E d'[illegible] *Or. e Hor.* Concentus discors. *Ma più affettato.*

5. *Del discordare di colori e di forme.* V. DISCORDANTE *e* DISCORDANZA.

6. *Giuoco sim. ai due ult. es. del* § 4. *Fig. Ang. Metam.* 1. 115. (*Man.*) E sebben queste a quel par che discordi... Con la discordia lor concordia fanno.

Altro fig. [T.] *Quintil.* Dal tenore del discorso non discordi la voce. (*Come di certi che* [illegible] *oratori e attori, e anche compositori di musici accordi, bellissimamente spropositati.*)

7. *Trasl. sim. Amm. ant.* 10. 2. 14. (*C*) Non è mai tanto vano di dire, che non dubiti e riterna, quando le parole si discordano dall'animo. *Ovid. Simint.* 2. 147. (*Man.*) Quanto e' fatti si discordino dalle minacce. [Camp.] *D. Conv.* IV. 2. L'apparenza della (*dalla*) verità si discordava.

8. *Più aff. a Differire.* [T.] *Hor.* Quanto discordi uomo parco da uomo avaro. *Paolin. Nol.* Le tenebre dalla luce.

† *D.* 2. 33. (*C*) E veggio vostra via (*umana*)

dalla divina Distar cotanto, quanto si discorda Da terra il ciel [illegible] Qui dice distanza, ma la distanza riducesi a numeri, e ne' numeri è accordo, ne' moti armonia.

9. † *Altro trasl.* **Siccome Discordia de' venti.** *Polis. St.* 1. 28. (*Man.*) L'aere discorda (*per burrasca*).

10. *Di cose intell. Varch. Stor.* 9. 257. (*C*) In quello che da Giovanni Villani discorda il Tribolo. *Sen. Pist.*

Fig. [T.] I tempi discordano. *Non s'accorda il tempo assegnato a que' fatti con la natura e l'ordine de' fatti stessi.*

Ell. G. V. 4. 4. 1. (*C*) Si discorda la cronica nel nominare gli Arrighi: ove dice *quarto*, vuol dire *terzo*.

11. *La ell. è compiuta nel seg., che è modo da* [illegible] *Car. En.* 9. 432. (*Gh.*) O fera o mite, Che Fortuna mi sia, non sarà mai Ch'io discordi da me, [illegible] vedrassi a questa impresa. [T.] *Può l'uomo discordare da se medesimo, e nel volere e nel giudicare, e nel dire e nell'operare.* [T.] *Questo senso pare abbia nel Prov. Tosc.* 265. Chi non si ricorda, spesso discorda. (*Contraddice non solo agli altri e al vero, ma alle parole e pensieri e atti suoi propri.*)

† **DISCORDARSI.** [T.] V. *rifl. Scordarsi, aff. a* Dimenticarsi. *Vive in qualche dial., e colla particella par che acquisti maggiore efficacia. Bern. Lucid.* 87. (*Man.*) *Segr. Fior.* [illegible] *Pogg. Test. ling.* [illegible] p. 250. — *In questo senso pure l'usavano forse anche* [illegible]

DISCORDATAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISCORDATO *agg. È nella Gl. gr. lat.* V. DISCORDANTEMENTE. [T.] Canta, Suona discordatamente. *Meglio sarebbe però* Discordato, *a modo d'avv.*

DISCORDATISSIMO. [T.] *Sup. di* DISCORDATO *agg.*

DISCORDATO. [T.] *Part. pass. di* DISCORDARE *att. e rifl.* V. *il verbo.*

2. *Come Agg. Di suono che non ben s'accorda seco stesso e con altri suoni. Galat.* 8. (*C*) Deesi l'uomo guardare di cantare, specialmente solo, se egli ha la voce discordata. [T.] Strumento discordato.

3. *Quasi fig. Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 3. [illegible] Tutto il sonoro, più che il discordato, favellare, agevolmente si scolpisce nella memoria.

† **DISCORDATO.** [T.] *Contrario a* Ricordato. V. DISCORDARSI.

DISCORDATO. [T.] *Avv.* V. DISCORDATAMENTE.

DISCORDATORE. [T.] *S. m. verb. Da* DISCORDARE. *Che, discordando dagli altri per abito, fomenta discordie. Non com. M. Aldobr.* C. Litigatore, discordatore, ingiuriatore. V. *anco* [illegible]

2. [T.] *Fam. da cel. Chi mal accorda, e nel pr. e nel trasl., potrebbe dirsi* Accordatore discordatore. *E celie, per ministero de' discordatori d'armonie, rompitore di timpani.*

DISCORDE. [T.] *Agg. Che discorda. Che dimostra o porta discordia. Aureo lat.*

Dell'animo. [T.] *Liv.* Discordi in altro, consentivano in una cosa. *Vell.* Figliuolo discorde al padre. — *Tac. Dav. Stor.* 4. 338. (*C*) Gli animi discordi si imbestialivano. — Animi, *in Virg.*

2. *Senso civ. e polit.* [T.] *Cic.* Uomini per ambizione discordi. *Tac.* Città discorde seco stessa. — *Tac. Dav. Stor.* 2. 288. (*C*) Co' Batavi, stati con loro tanto discordi.

[T.] *Virg.* Armi discordi.

Fig. [T.] *Hor. dice i* Tanai discorde, *i popoli abitanti lungh'esso guerreggianti Roma. Ho altra fig. può essere* Paese, Terra discorde *e co' vicini e degli abitanti tra sè.*

3. *Senso men grave. Dant. Par.* 3. (*C*) (*Se noi Beati volessimo aver più beatitudine di quella che abbiamo*) Foran discordi li nostri desiri Dal voler (*di Dio*).

4. *Della mente.* [T.] *Plin.* Le discordi opinioni de' medici.

[T.] *Anco* Parole, Suffragi, Grida discordi.

[T.] Opinioni, Dottrine, Sentenze.

5. *Tass. Mond. cre. g.* 4. § 21. (*Gh.*) Nè fu, nelle parole o pur nell'opre, Discorde a se medesmo Dio. [T.] L'uomo è discorde da sè, ne' voleri, ne' giudizi, e nelle opere e nelle parole e tra sè repugnanti.

[T.] Gli stessi voleri, giudizi, opere, parole, discordi da sè, tra sè, seco stessi. *Il terzo dice contraddizione più diretta del secondo, il secondo più grave del primo.*

6. *Trasl. Dant. Purg.* 10. (*C*) Al fumo degl'incensi (*scolpito, che parea vero, gli occhi e l'odorato*) E al sì e al no discordi fènsi (*si fecero. Agli occhi pareva fumo vero, ma non se ne sentiva l'odore*).

7. *D'animali.* [T.] *Paulin. Nol.* Discorde all'agnello il lupo.

8. *Fig.* (*Tom.*) *D.* 3. 8. Natura se fortuna trova Discorde a sè, com'ogni altra semente Fuor di sua region, fa mala prova. (*L'uomo riesce male se in condizione non conforme alle sue naturali disposizioni.*)

[T.] *Ov.* Venti discordi. — Concordia discorde delle cose (*degli elementi. Qui meglio* Discordante.

9. *Contr. d'*Accordato. [T.] Suono discorde. *Hor.* Sinfonia.

[Ross.] † *Per Dissonante. Sacch. Lett.* 123. Il primo, e l'ultimo accordo sempre dee essere il consonante, non il discorde.

10. [T.] *Plin.* Lingue.

11. *In senso più* [illegible] *a* Diverso. *Più com. anche qui.* Discordante [illegible] *dice un po' più.* [T.] *Cicer.* [illegible] discordi di costume e di [illegible]

Fig. [T.] [illegible]

DISCORDEMENTE. [T.] *Avv. Da* DISCORDE. *Borell.* [illegible] *Tusc.* 4. 1. 28. (*Man.*) Giudicano sì discordemente d'una medesima cosa. [illegible] *dell'animo, della mente e de' fatti che quindi conseguono, nel com. senso di* Discordia. V. DISCORDANTEMENTE. *Ma quando i giudizi sono da odio* [illegible] *pur troppo.* [T.] Discordemente [illegible] pensare.

† **DISCORDEVILE.** [T.] *Discordevole.* V. — *Fr. Etic.* 28. (*Man.*)

DISCORDEVOLE. [T.] *Agg. L'usano in senso che pare tutt'uno ora con* Discordante, *or con* Discorde; *ma più propriamente denoterebbe la disposizione o prossimità a esser diverso, l'agevolezza e proclività a discordare. Non com.* [T.] *Pl.* Discordabilis. *Ant. fr.* Discordable.

Della discordia degli animi. Liv. M. 4. 2. (*C*) Eleggeranno i più riottosi e i più discordevoli di tutti. *Petr. Uom. ill.* 49. Gente discordevole.

2. *Delle opinioni. Lib. cur. malatt.* (**Man.**) Conciliazione delle discordevoli sentenze.

3. **Fig.** [Camp.] **Metam.** i. I discordevoli semi delle cose non bene congiunte (*discordia semina. Nel caos*).

4. *Di differenze. Tes. Br.* 8. 61. (*C*) Proprietà discordevoli. [Camp.] *Boez.* iii. La diversità delle nature discordevoli scompagnerebbe e divellerebbe (*discors*).

DISCORDIA *e* † **DISCORDA** *e* † **DISCÒRDIO** *e* † **DISCORDO.** [T.] *S. f. Aureo lat.* [T.] [illegible] Discordia, ira acerba conceputa per odio [illegible] del cuore. *Fior. Virt. A. M.* 8. 37. (*C*) Discordia si è in cuori di coloro che non vogliono l'uno quel che l'altro. *La prima def. è pur troppo sovente la vera. La discordia è, per lo meno, principio d'odio; quindi più grave e più abituale del* Dissentimento *e della* Discrepanza. *È anche più di* Dissensione. [T.] *Liv.* Dissensioni e discordie. *Il* Dissidio *può essere effetto di Discordia e* [illegible] *può essere breve, e la* Discordia *non persistere. Cic.* Dalle cupidigie nascono odii, dissidi, discordie, sedizioni, guerre. *Varch. St. Fir.* VII. Divisioni e discordie de' cittadini. — *Può la divisione nascere d'opinione e d'interesse, e non andare fino alla discordia; può la discordia essere latente, e non prorompere in divisione.*

2. *L'idea accenna a* Discordia civ., *che è signif. pur troppo frequente. Dant. Inf.* 6. (*C*) Dimmi la cagione Perchè l'ha tanta discordia assalita (*Firenze*). *Introd.* [illegible] *Scacch.* 17. (*Gh.*) I principi cominciano di muovere discordia nel reame. [T.] *S. Tomm.* Il tiranno che nel popolo fomenta discordie e sedizioni, esso è il sedizioso.

G. V. 9. 160. 2. (*C*) I Fiamminghi, per discordia che aveano cogl'Inglesi, si guerreggiaro in mare. *Borgh. Vesc. Fior.* 502. Per la discordia dell'Imperio alla Chiesa. (*Coll'A, non com. Può valere e* Dalla *e* Contro la.)

3. *Senso intell.* [T.] Discordia d'opinioni, *ma sempre grave. Causa e Effetto della* Discordia degli animi.

[Camp.] **Discordia della mente,** *fig., per Agitazione di diversi pensieri. Met.* ix. Tanta era la discordia della incerta mente (*discordia mentis*). *E può essere nella mente dell'uomo stesso* discordia di pensieri; *nel cuore,* discordia d'affetti.

[T.] *L'uomo può essere in discordia seco stesso e nel volere e nel pensare e nel dire. — Qui cade il modo fig. Fr. Jac. Tod.* 4. 4. 5. (*Man.*) Li miei dì, prima in concordia, Veggio ora questi pieni di discordia.

Altro senso che tiene dell'intell. Maestruzz. 2. 32. 3. (*C*) La discordia de' testimoni in alquante... principali circostanze, che variano la sustanza del fatto..., toglie l'efficacia della testimonianza. *Ma questa meglio si dirà* Discordanza. [Cont.] *Doc. Arte Sen. M.* iii. 147. [illegible] che sarà dello oggetto, domandiamo che si debbia fare stimare da due omini, cioè uno per parte, e che [illegible] siano intendenti e periti di tale arte, e in caso di discordia, si venga al terzo.

4. *De' suoni.* [Ross.] *Tosc.* 2. 31. Essi contrabassi [illegible] per una consonanza [illegible] sarebbe in quella gravissima discordia, mancando sotto la quinta o terza. *Più com.* Discordanza, *ma* Discordia, *quasi personificandole, dice più.*

5. *D'animal. Virg.* Delle api.

6. *Trasl.* [T.] *Ov.* De' venti.

7. *Mod. com. a parecchie de' sensi not.* [T.] Discordia lieve, *può dire meno che* Gara. Tra, *dice più espressamente reciprocità.* — Discordia grave, fiera. — Crudele. *Seguita nel senso* [illegible] Lo [illegible] *Liv. M.* 2. 4. (*Man.*) Apparecchiaro. [T.] *Cic.* Indurre sedizioni e discordie [illegible] Sedizione e discordia [illegible] Mettere discordia fra due, e in una famiglia, o paese. — Fare, Suscitare, Seminare. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 84. Esaù è commosso in discordia, e fraudolente pensa la morte nel suo cuore, dicendo... [illegible] *Dia. Comp.* 1. 17. (*C*) Vennono a discordia. [Camp.] *Vit. Imp. rom.* 119. [illegible] discordia [illegible] uno suo genero chiamato Decimero. — *Guitt. Rim.* 162. (*Man.*) Aver discordia con. *È anco in Liv.* [T.] *Franc. Sacch.* [illegible] Miseri quelli che in sospetto stanno Sempre in discordia senza aver mai pace. — [illegible] crescono, per discordia le grandissime si dileguano.

— La discordia cura, cessa. *Liv. M.* 2. 63. (*Man.*) Frenarla. [T.] *Cic.* Sedare. *Vell.* Sanare. *Tr.* Comporre. *Vell.* Rimuovere. *Guicc. St.* Depongono le private discordie.

8. *Gli ant. la personificavano. Figlia dell'Erebo e della Notte, Compagna di Bellona e di Marte.* [T.] *Ennio.* Poichè la Discordia [illegible] ferì le imposte e le porte della guerra ruppe. *Virg.* La Discordia pazza, di bende sanguinanti avvolta il capo e di vipere. — Va la Discordia con la veste stracciata, e Bellona la segue col sanguigno flagello. *Petron. la dipinge* Co' capelli lacerati, la bocca sanguigna e marcosa, i denti [illegible], [illegible] per la faccia, la man tremola scuote una fiaccola. *La personifica anco l'Ariosto.*

[T.] *Non* [illegible] *alle nozze di Peleo con le tre Dee gettò un pomo, scrittovi: Alla più bella. Quindi le tre Dee* [illegible] *al giudizio di Paride, quindi la guerra di Troja: e da quel pomo più che da* [illegible], **esce Roma e Cesare,** *e l'impero germanico e i Ghibellini. Quindi prov.* Pomo della Discordia. *Ogni cagione e fomite di dissensioni private e pubbliche; propaggine del pomo d'Adamo.* Pomo di discordia *in* [illegible] *in Anghiari un* [illegible]*, in Corsica un cacio marzo, altrove cose da meno.*

[T.] Tizzone della discordia, *è la cagione e gli effetti di quella. Dice più reità e gravità che* Fiaccola *e* Fuoco.

† **DISCORDIATORE.** [T.] *S. m. Discordatore.* V. — *Lo Zinnaa Ann.* 11. (*Man.*) *ripete quasi alla lett. l'es. di M. Aldobr. cit. in* Discordatore. *Ma questa forma direbbe più chiaro Autor di discordie.*

† **DISCÒRDIO.** [T.] *S. m. Discordia. È anco dell'ant. fr.*

† *In discordio coi. Liv. M.* 2. 25. (*C*) *E* 63.

† [illegible] con Dio. *Guit. Rim.* 1. 183. (*Man.*)

† **DISCORDIOSO.** [T.] *Agg. Che ha l'abito e il vizio delle discordie. Aureo lat. e ant. fr. Ant. ma efficace.* [T.] *Sal.* [illegible] sedizioso e discordioso. — *Tes. Br.* 7. 15. [illegible] Spregievole è in cittade uomo discordioso, e folle di parole. *E appresso.* [T. S.] *B. Lat. Rett. Cic.* Fuggendo la discordiosa e tumultuosa vita.

† *Come Sost. Pallav. Stor. Conc.* 3. 438. (*Man.*) Certi discordiosi più che zelosi.

2. † *Non di pers. Cosa che fomenta discordie. Pallav. Stor. Conc.* 3. 317. (*Man.*) Scrisse libri discordiosi per l'una e l'altra parte.

DISCORDISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DISCORDEMENTE. [T.] Frammenti e ritagli di fazioni, discordissimamente accordantisi contro il vincitore, per poi soppiantarsi fra sè e sopraffarsi.

DISCORDISSIMO. [T.] *Sup. di* DISCORDE. *Segner. Pred.* 35. 2. (C) Ammettevano molti Dei diversissimi e discordissimi. *L. Rap. Quiet.* 14. (*Man.*) Quantunque in molte conseguenze [illegible] concordissime [illegible] stanno tuttavia [illegible] discordissimi ne' principî.

† **DISCORDO.** [T.] S. m. *In senso aff. al mod.* Discordo. *Accordo spiacente. Fr. Jac. Tod.* 4. 33. (*Man.*) (*Fig. al corpo proprio, disciplinandosi, che apprenda il discor* [illegible] *delle busse.*)

† **DISCORDO.** [T.] *S. m. Contratto di* Discordio, *come* Discorda *di* Discordia. *Fr. Jac. Tod.* 5. 30. 2. (*Man.*)

DISCORONARE. [T.] *V. a. Privare della corona.* Scoronare *un po' più com.; ma questo direbbe atto più violento.* [T.] Si può discoronare certi principi senza per [illegible] spodestarli moralmente.

DISCORONATO. [T.] *Part. pass. di* DISCORONARE.

DISCORRENTE. [T.] *Part. pres. di* DISCORRERE. *E come Agg. e Sost.*

Nel senso aff. a Parlare, ch'è ora il più com. (C) Capannella diceesi per Radunanza d'uomini discorrenti [illegible] ore in luogo pubblico.

2. † *Nel senso di Ragionare. V.* DISCORRERE, § 10. [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 253. La parte ricevitrice delle passioni e non ragionevole è diversa dalla discorrente e giudicatrice. (*Nel ling. filos. cadrebbe tuttavia* Discorsivo. *V.*)

3. *Dello scorrere in senso corp. Non com. Cr.* 3. 8. 13. (C) Gli umori agli occhi discorrenti. [Val.] *Lanc. Eneid.* 3. 227. Si lavò il discorrente sangue de li cavati occhi. [Cont.] *Alea. Ripar. Somm.* 17. L'acque per botte discorrenti non sono punto impedite [illegible], quando hanno nella parte inferiore qualche declivio.

4. † *Nel senso di Correre da luogo a luogo e per luogo. Giacomin. Nob. lett.* 84. (C) Le comete, le stelle discorrenti, il cerchio latteo, la pioggia, la [illegible] [Cont.] *G. G. Lett.* III. 499. Stelle nominano i meteorologici le crinite, le cadenti e le discorrenti per aria. [T.] *Gal. Sist.* 262. Moti discorrenti e distraenti in parti diverse.

† *Per simil.* [T.] *Fosc.* [illegible] lingue erant discorrenti su [illegible]

Domin. Tratt. gov. fam. 99. (*Man.*) Ancor ti guarda da parlatrici e discorrenti di luogo in luogo, e cercatori di case. *Cors.* Fretta de' discorrenti. *Zibald. Andr.* 65. (*Man.*)

5. † *Fig. in senso tra quello del* § 4 *e del* 3. *Salvin. Cangrat.* 200. (C) Le cose mondane discorrenti e [illegible]

DISCORRENZA. [T.] *S. f. Atto dello scorrere di liquidi, per lo più in certa quantità. Non com.; ma non morto. In altro senso Lat.* Discursio, *Sen.* Discursus. *Tes. Pov. P. S. cap.* 8. (*Man.*) Discorrenza d'umori.

2. *Proprietà dello scorrere.* [Camp.] *Com. Boez.* IV. L'acqua, per ragione della flussibilità e discorrenza sua [illegible]

DISCORRERE. [T.] *V. a. e N. Propriam. Correre qua e là, o da luogo a luogo. Misurare con corso più o men veloce uno spazio.* Aureo lat. *Ma perchè il senso più com. il traslato e il fig. di* Discorrere *con la parola un soggetto, quasi uno spazio, prima diremo di questo. E il lat. non aureo l'aveva.* [T.] *Amm.* Sopra ciò (che n'è il luogo) discorrerò poche cose. *Al rovescio* Aelius discurrere per epitogos breves.

Qui le due voci congiungonsi. [T.] *Nardi.* Sopra le cose di guerra parlava e discorreva meglio che altro cittadino. *Il Discorrere può intendersi Ragionatamente e ordinatamente parlare, secondo il senso filos. di* Discorso (§ [illegible]); *onde, di* [illegible] discorre bene, *intendesi delle cose;* Parla bene, *anco del modo semplicem.* [illegible] *Discorrere alquanto più o lungo.* *Red. Cons.* [illegible] (*Man.*) [illegible] le così [illegible] ed a proposito ha discorso [illegible] sua bellissima lettera. *Anco il seg. determin. con una tra parola. Bocc. g.* 2. *f.* 4. (C) Avendo [illegible] avuto assai lungo spazio da discorrere ragionando.

[illegible] *parte. Salvin. Disc.* 2. 219. (C) Discorrere delle cose fisiche metafisicamente, e colla probabilità del discorso [illegible] *S. st. per Ragionamento* [illegible] *come no dicianno al* [illegible] *Red. Lett.* 2. 217. Molte volte seriamente [illegible] discorso intorno all'uso della [illegible] e intorno a ciò che ne hanno scritto i medici. *Bellin. Disc.* 1. 167. (*Man.*) Per darvi di questo artifizio una più facile intelligenza che sia possibile, discorriamola in questa forma. *E Lett. Malp.* 208. Io avrei bisogno d'esser costà per discorrerla, ed imparare di molto. *Ang. Metam.* 1. 101. Che si ricorra Al oraco[illegible] celeste per aiuto, Pregando che risponda e ler discorra Come han da ristaurar quel ch'han perduto. *Segn. Stor.* 8. 223. Scriveva a Filippo Strozzi molte lettere [illegible] gli discorreva saviamente [illegible] lasciarsi sollevarsi dagli umori leggieri di Baccio Valori.

Nel seg. col quarto caso, secondo il doppio uso del lat., come anco nel primo es. d'Amm. Tass. Lett. poet. p. 36. (*Gh.*) Voler discorrere alcune cose intorno a le oppolazioni del sig. Barga. [T.] [illegible] *assol.* Discorrere [illegible] *il tema* [illegible] Senonchè [illegible] *anco il modo sopra* [illegible] Discorrerla, *sott. la cosa, la questione; modo com. nel ling. fam., e più volte.*

2. *Col quarto caso, ma anche qui non com., del parlare con uno o con più sopra cose men gravi; giacchè nel par. preced. si è not. di discorsi e scritti e parlati più pensatamente su cose alquanto importanti. Rusu. Lett.* 87. (*Man.*) Meco discorrendo le cose di Firenze, disse .. *Guicc. Stor.* 17. 33. *Vit. S. Eufrag.* 162. (C) La virtù delle quali (*donne*) si predicava e (*si*) discorreva per tutte le parti (*Qui può intendersi neut., che ne scorreva la fama, nel senso del* § 13, *come l'aureo lat.* Volito per ora virûm.) *E allora il* Si *andrebbe accentato.*

Il com. è l'ass., aff. al semplicem. Parlare *a uno, contr. di* Tacere. [T.] Posso averlo rincontrato e discorsogli (*avergli discorso*). *Domin. Tratt. gov. fam.* 104. Mangia discorrendo. — Discorrere man grande; Discorrendo lavorare, pensare ad altro.

Col Ci. [T.] Quanto la ci ha discorso! (*seco*).

3. [T.] Si discorrono, *di due giovani, vale poco meno che* Si vogliono bene. *Modo di quel tempo che il discorrersi non era facile, nè cercato se non per far all'amore.* La gli discorre, Egli discorre con quella ragazza. — Non si discorrono più, *La corrispondenza d'amore è finita, ma può cadere che parlino d'altro.*

[T.] *In gen. Di chi è famigliare o è in relazione con altri.* Ci discorre. — Non gli discorre *vale È in collera o È nemico.*

4. *Parlare a lungo e di molto.* [T.] Uomo che discorre, gli piace discorrere. — Quanto discorre! — Passa il tempo a discorrere. = (C) Il discorrere fa discorrere, *Una parola tira l'altra.* (*Fanf.*) *Discorrendo è facile far discorrere altrui, e fargli dire più ch'e' non voglia o che non convenga.* [T.] *Onde il modo:* Non mi fate discorrere; *Avrei troppo da dire di quel tale o di voi, troppo a dolermi o a riprendere.*

[G.M.] Discorrere del più e del meno, *Vagare qua e là col discorso, senza fermarsi di proposito sopra un soggetto. Dicesi anche:* Parlare del più e del meno; *ed è quasi un* Discorrere accademicamente.

[T.] Discorrere in digressioni, *neut., fig. del* § 13, *sarebbe latinismo non del ling. parl., ma comporre lo franc.*

5. *Impers. dice fama e rumore tra non pochi diffuso. E questa fig. corrisponde a quella del Lang.* Perambulabat sermo. *Bellin. Lett. Malp.* 202. (*Man.*) Qui si discorre che sia per farsi la notomia pubblica, ma non so se si verificherà. [T.] Si discorre bene o male d'una persona, *dice qualcosa più che* Se ne parla. — Parlare *può intendersi anco di poche parole e di giudizio passeggero.* Discorrere *è più particolareggiato e costante.*

[T.] *Di voci che corrono per un paese, ripetute, e per lo più di novella non buona e non onorevole:* Se ne discorre dimolto. *O ass.* Se ne discorre. *Bentiv. Lett.* Questa sua venuta ha dato materia da far discorrere. — Se n'è fatto un gran discorrere.

[T.] Se ne discorreva *vale Erano voci vaghe.* Se n'è discorso *può valere Se n'è cominciato a trattare, per poi venire a conclusione e a patti.*

6. *Modi fam.* [T.] Lei la voglia di discorrere, *dicesi a chi fa discorsi provocanti e noiosi, per non volere entrar seco in discorso, e tenerlo in tuono* [illegible]. *Nel senso sim.* Non vo discorrere. — Ho altro a discorrere.

A chi dice cosa che offenda, o mostri di non ci conoscere, non ci stimando. [T.] Con chi credete di discorrere? — *A chi dice cose moleste o noiose.* Che mi venite voi discorrendo? — Guarda quel che mi viene a discorrere! — Entra a discorrere di quello che non gli appartiene.

[T.] Non ne discorriamo, *modo di troncare discorso spiacevole.*

[T.] Non se ne discorre, *Cotesto si sottintende.* Non ha di bisogno di protezione; avrà protettori; non se ne discorre. — Non c'è da discorrere *vale* [illegible] *parla* [illegible] *dev'esser così.*

[T.] Non gli si può discorrere, *È superbo, sdegnoso.* — Con lui non c'è da discorrere di questo, *Non intende ragioni.* — Con voi non si può discorrere, *Non ci si ragiona.*

[T.] Non discorro con voi, *a chi si mostri non degno di rispondergli, anche dicendo cose che indirettam. accennino ad esso.*

Se non si voglia dare importanza alle cose dette o attenuarne la gravità quand'altri le piglia troppo sul serio. [T.] Fo per discorrere. — *Di che dice* [illegible] *quelle non pare ch'abbiano a corrispondere i fatti:* Fa per discorrere.

7. *Col* La, *se n'è visto es. nel* § 4; *è più com. nell'uso fam., e vale Parlare, due o più, tranquillamente, con gusto, alla libera. Per lo più col pron. pers.* [T.] Verrò da voi, e ce la discorreremo a bell'agio. *Ma anco senza quel pron.* La discorreremo. — (*Fanf.*) La discorreremo, Si discorrerà, Ci discorreremo. *Modi di minacciare. Sono anche modi di accettare che la cosa sia o così o così, ma in tal significato dicesi meglio:* Ci riparleremo. [T.] *In altro senso,* Bisogna che discorriamo, *È cosa da trattarne un po' a lungo e a bell'agio. E in senso sim.* Mettersi a discorrere sopra una cosa; *Discorrerne a tavolino.*

[T.] *Anche d'un solo, che parlando aggiusta le idee e i fatti a suo modo, in questo senso,* non pochi filosofanti e politicanti se la discorrono sopra Dio e il cielo e la terra e le coscienze e le sostanze de' popoli, Dio poi e la natura s'accomodano come possono.

Anche d'uno che parla da sè. [T.] Se la discorre. *E siccome* Discorsini (*V.*) *dicesi fam. de' canti sommessi d'un uccellino, così può dirsi ch'e' se la discorre, familiarm. e per vezzo di cel.*

8. Va discorrendo *e* Andiamo discorrendo, *e, più com.,* Via discorrendo, *e sim., quando, accennato due o tre cose, tralasciasi di numerare le altre del medesimo gen.* [illegible] *che ci abbiano relaz. Come dire, Correndo altre sim. cose. Salvin. Disc.* 6. 173. (*Gh.*) Non cominciar mai alcun capoverso da [illegible] consonanti, come da due *ss*, da due *ll*, [illegible] e va' discorrendo. *E Annot. Murat. Perfez. poes.* 3. 387. *Allegr.* 152. *Magal. Lett. scientif.* 8. 113. *Leop. Rim. Dedic.* — *Allegr.* 2. A questo [illegible] A questo [illegible] Così va discorrendo, a me [illegible] *Magal. Lett. Scientif.* 13. 208. Le femmine [illegible], Agrippina senza [illegible] senza [illegible] e va' via via discorrendo. *Mens. Op.* 3. 101. Rido di quel che altri piangono, piango di quel che altri ridono; mi adiro di quel che altri si placano; e così andate via discorrendo. [G.M.] *Fag. Commed.* Innamorarsi, io di lui, lui di voi, e quello di quell'altra, e va discorrendo.

9. *Modi com. agli usi nat. e più gravi e più fam.* [T.] Discorrere intorno a una cosa, di..., sopra... *Il primo è più indeterm., il terzo più di proposito.*

[T.] Discorresi e *a uno e a molti; e con uno e con molti, a tutti insieme o a uno a uno. Il* Con *dice meglio colloquio alterno; l'*A *può denotare che uno parli solo o in principalità.* = *Bellin. Lett. Malm.* 161. (*Man.*) Si pose meco a discorrere. [T.] Porsi a discorrere *anco in iscritto.* — Discorrere, leggermente o no, rapidamente o a bell'agio.

10. Discorrere *seco stesso nella mente. Non com.* [T.] *Ar. Fur.* 18. 21. Col pensier discorre [illegible]. *Sansov. Conc. Polit.* Diceva Solimano, imperatore de' Turchi, che il principe non deve valersi d'un ministro più d'una volta. Perciocchè, per quel primo fatto, il desiderio d'acquistar la sua grazia, e la grandezza della domanda, fa risolvere il ministro al sì; non avendo spazio di pensare al pericolo o al suo vantaggio. Ma come poi si torna di nuovo a richiederlo, non pensa più alla grazia già acquistata, ma discorre di ritirarsi, con pericolo del principe e d'avvantaggiarsi in qualunque maniera. — *Tass. Ger.* 4. 18. (C) Ma poichè si riscote, e che discorre Chi venne, chi mandò, che gli fu detto... Tutto arde.

11. *Senso intell., ma secondo la fig. corp. del correre o percorrere. Ancora* [illegible] *com.* [T.] *Di.* La mente discorre di qua e di là, divisa in due. = *Ar. Fur.* 21. 34. (C) Cercando va più dentro che alla penna [illegible] e ne discorre il tutto; Il suo pensier fa d'uno in altro modo, Prima che fermi in alcun d'essi il chiodo.

12. † *Scorrere leggendo.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 83. Ma a che dico io del vecchio Testamento? Discorri i nuovi libri.

13. † *Nel senso lat. più aff. a* Correre *pr. e trasl., l'ha anco il Rabelais.* *Dant. Par.* 15. (C) Quale per li seren' tranquilli e puri Discorre ad ora ad or subito fuoco. *Sap.* Tanquam scintillae in arundineto discurrent.

[Cont.] *G. G. Lett.* III. 401. Hanno (*delle macchie*) un massimo, comune ed universal moto, col quale uniformemente ed in linee tra di loro parallele vanno discorrendo il corpo del sole. *E Sist.* 1. 402. Globo terrestre; il quale intenderemo discorrer per tutta la circonferenza dell'orbe magno col suo centro B da Ponente verso Levante. *Biring. O. Mec. Picc.* XLI. Ma la passata vite, come son tutte l'altre, ha le sue linee o giri, che chiamano elici, equidistanti l'una all'altra, nè posson esser altrimenti a voler che la madrevite vi discorra sopra.

[Camp.] *Dant. Par.* 23. Lo discorrer di Dio sopra quest'acque (*Spiritus Dei ferebatur super aquas*).

[T.] *Domin. Tratt. gov. fam.* 105. Andare a feste discorrere per la terra. — *Fir. As.* 120. (C) *Amet.* 49. Cupido..., colle sue saette minacciando e ferendo, .. il mondo discorse. [T.] *Curz.* I vincitori persiani discorrono alla preda. = *Bocc. Introd.* 33. (C) — *Ar. Petr. cap.* 12.

† *Fig.* [T.] *Guicc. Stor.* 1. 389. Quella parte d'Italia, la quale, discorrendo da Napoli a Manfredonia, è terminata dal mare.

14. *Col* Da, *tra i lat.* Discurrere e Decurrere, *ma anche aff. a* Trascorrere, *come ne' par. preced.* [Tav.] *Bocc. Introd.* E da questo essere abbandonati gl'infermi da' vicini, da parenti e dagli amici, e per aver scarsità di serventi, discorse un uso quasi davanti mai non udito, che niuna, quantunque o bella o gentile donna fosse, infermando, non curava d'avere a' suoi servigi uomo. [Camp.] *Boez.* III. Discorrono dal vero (*labuntur*).

† *Senso sim., ass., dello Scorrere con la voce, Estendersi col canto.* [Ross.] *Tosc.* 2. 31. † Avvertisci di scambiare gli luoghi dell'uno e dell'altro (*soprano*) in modo che tu non passi l'altezza e la bassezza se non tanto quanto il primo soprano discorre.

15. † *Senso corp. che traduce il lat.* Lab. [Camp.] *Virg. En.* 4. Discorri con l'ali (*labere*). [Tav.] *Cass. Collaz.* 23. 9.

† *Quindi nel senso di* Labile *trasl. Che scorre via.* [Camp.] *Met.* X. L'età che vola e discorre nascosamente (*labitur occulta*). *Hor.* Labuntur anni.

† *Trasl.* [Camp.] *Bib. Job. Prol.* II. Discorrono in colpa. *Guid. Giud. A. Lib.* 31. Discorrerò a tanta disonestanza. = *Albert.* 59. (C) Propria cosa è del l'uomo prudente esaminar le consiglio, e non con crudeltà discorrere a false cose tostamente. *Bocc. Nov.* 92. 2. *Coniug. Bist.* 96. (Man.) *Coll. Ab. Isaac.* 25. 1. (C) Discorre in alcuna ruina di peccato. *Tratt. gov. fam.* 176. (Man.)

† *Salust. Catell.* 101. (Man.) La sua oste, composta di svariate genti, in breve fu discorsa. (*Non pass. ma trad. alla lett. il depon.* Dilabitur. Dilapsa est.)

† *Boez.* 62. (Man.) In contrario... è la cosa discorsa (*relapsa est*).

16. † *Aff. al lat.* Labare. [Camp.] *Arr. am.* II. Li legami delle penne discorrono, e la cera dell'ali [illegible] (*vincla labant, d'Icaro*).

17. † *Aff. al lat.* Fluere, *fig. Non reggere saldo, Esser lento.* [Camp.] *Bib. Esod.* 39. Una legatura di [illegible] *stringeva il razionale e il superumerale*, acciocchè, allentati, più non discorressero, nè da loro medesimi non si movessero (*ne laxa fluerent*).

† *Sim. fig.* [Camp.] *Boez.* [illegible] Fortuna, che col freno [illegible] Discorrer pare *fiumare.*

18. † *Senso s. m. del ventre, che i medici dicono* Lubrico. [Camp.] *Din. Din. Masc.* [illegible] 64. [illegible] ciò è detto di sopra, quando il ventre è ristretto di rilargarlo, ora resta a dire, quando fosse troppo discorso, di ristringerlo.

19. † *Di fluid.* [illegible] *Bocc. g.* 6. *f.* 10. (C) Io [illegible] un bel canaletto raccolta l'acqua, in fino al mezzo del piano velocissima discorreva. [Cont.] *Cr. P. Agr.* I. 92. *E* .. 178. Per li fossati nelle stremità e termini de' campi aperti, mettano fuori e scolino quella umidità che già vi fia discorsa, o per piova venuta.

† *Sim. Cr.* 2. 13. 2. (C) Lo beveraggio, il quale porta il cibo che alle membra discorre. [Camp.] *Com. Ces.* Il fiume Reno inverso settentrione si discorre (*vergit*). [T.] *Virg.*, *del Nilo.*

† *Fig. Fior. Virt.* 37. (C) Questo mondo è chiamato valle tenebrosa, .. alla quale discorrono tutte sozzure del mondo.

[Camp.] *Com. Art. am.* Le mie lagrime discorrono come neve strutta da sole.

† **DISCORREVOLE** e † **DISCORRÉVILE.** [T.] *Agg. Scorrevole, colla diff. not. in* DISCORRERE, § 13. *Il senso men comune da potersi usare almeno nel verso, sarebbe il trasl.* *Mor. S. Greg.* (Man.) Popoli... discorrevoli alla colpa. [Camp.] *G. Giud. A. lib.* 12. — *Com. sarebbe ora* Corrente, *se d'atto,* Corrivo *per abito.*

2. † *Altro trasl. ass. Di poca saldezza, come cosa che scorre.* *Amm. ant.* 32. 2. 5. (Man.) Cose... che la mente discorrevole fanno diventare stabile, cioè [illegible] e pensare e orare. *Guitt. Lett.* 39. 83. (Nt.)

3. † *Di liquido.* *Ovid. Simint.* 2. 225. (Man.) Discorrevoli acque. *Fr. Giord. Pred. P. C.*

4. † [illegible] *Com. Inf.* 25. 133. (Man.) Lo discorrevole collo del.. serpente. [Camp.] *Met.* II.

† **DISCORRIDORE.** [T.] *S. m. E come Agg.* Scorridore, *nel senso milit.* Discursator, *in Amm.* — *Veget.* 1. 31. (Man.)

DISCORRIMENTO. [T.] *S. m. Atto e Effetto del discorrere. Lat. aureo* Discursus. [T.] *Nel com. senso più dell'it.* Discorrere, *certi discorsi a salti e a sbalzi, e certi altri di fiacca lungaggine, potrebbersi per cel. dire* Discorrimenti. *V. anche* DISCORSA.

2. † *Trasl. de' moti di mente o d'animo non bene saldi.* [Tav.] *Cass. Collaz.* 4. 2. Fra i quali la mente per sdrucciolente cadimento, e discorrimenti che non hanno stato veruno. — *Dant. Conv.* 2[illegible]. (C) [Camp.] *Boez.* II. Ogni subita mutazione delle cose avviene quasi non senza alcun discorrimento delli animi (*quidam quasi fluctus*).

3. † *Sim. più d'altre cose.* [Camp.] *D. Conv.* IV. *Canz.* III. Chè, quantunque collette (*accumulate le ricchezze*), Non posson quietar, ma dàn più cura Onde l'animo ch'è dritto e verace, Per lor discorrimento non si sface. *Mor. S. Greg.*

† *Senso mater. Ovid. Simint.* 3. 218. (Man.) (*sfranamento*).

4. † *Fig., di liquidi.* [T.] *Arrig.* 1. Il discorrimento d'esse (*lagrime*) con amari beveraggi bagna la mia bocca. = *Declam. Quintil. P.* (C) *Cr.* 5. 10. 18. *E* 1. 4. 2.

[Cont.] † *Di materie solide miste e liquide.* *Cr. P. Agr.* I. 157. L'acqua... in tutti i nutrimenti non fa servigio se non in questo, cioè ch'ella porta il nutrimento: onde non avrebbe il cibo discorrimento alle parti, se non per lo movimento dell'acqua.

5. † *D'ogni moto.* [T.] *Fr. Jac. Tod.* 3. 18. 10. Ch'e' ne convien patire, E per lo mondo far discorrimento.

† *Segnatam. di moto disordinato.* *Bocc. Nov.* 11. 3. (C) Fu tanto il tumulto e discorrimento di popolo (*concorrenza da più parti a un luogo*). [T.] *Virg.* Ibant in muros [illegible] discurritur urbe.

6. † *Per Incursione.* [T.] *anche* DISCORSIONE *e* DISCURSIONE. [Camp.] *Bibb. Mac.* 1. 6. — *Bemb. Pros.* 1. 18. (Man.) *E Stor.* 3. 33. *E* 11. 454. [Tav.] *B. Giamb. Oros.* 353. Lucullo con discorrimento Apamea guastò.

† *Per lo stesso Devastazione.* [Tav.] *B. Giamb. Oros.* [illegible]

DISCORRITORE. [T.] *S. m. verb. di* DISCORRERE. *Nel suo com. Chi sa ben discorrere.* Discursator *ha in altro senso Amm.* [T.] Discorritore facile, pronto, felice. [Tor.] *Dat. L.* 177. I discorsi,... ancorchè siano mossi sopra soggetti volgari e di poca sustanza, prendono spirito e sapore dall'erudizione, e dall'arguzia de' discorritori.

Di scrittore. In questo senso, men com. *Salvin. Disc.* 2. 291. (C) A questa sentenza, con perdono di tanto autore, e in sì fatte cose discorritore finissimo, non me ne sto.

2. *Chi molto discorre; e il molto è male già quasi sempre.* [T.] Gran discorritore. — Che discorritore! — È discorritore la sua parte.

3. † *Dello scorrere in senso corp. Appena del verso.* *Mascher. Invit. ver.* 506. (Gh.) Zefiro, leggiero Discorritor dell'indiche pendici. *V.* DISCORRITRICE, *par. ult.*

DISCORRITRICE. [T.] *S. f. di* DISCORRITORE. *E come Agg. Segnatam. nel senso del § 2 di Discorritore.* [T.] Discorritrice più terribile d'una scorreria di lancieri a cavallo.

2. † *Nel senso* [illegible] *di* DISCORSO, § 10. *V.* — *Bellin. Disc.* 3. 28. (Man.) In ciascheduna cosa che mente discorritrice si determina d'operare, vi è moltiplicità di pensieri. *Qui è la facoltà, bene usata.* *Salvin. Disc.* 2. 200.

3. † *Senso corp. V.* DISCORRITORE, *par. ult.* *Ovid. Simint.* 3. 139. (Man.) La discorritrice nominanza aveva sparto per le cittadi di Grecia lo nome di Teseo. [Camp.] (*vaga Fama*).

DISCORSA. [T.] *S. f. Sull'anal. di* Scorsa, *e altri tali, un mod. per cel. chiama* Discorsa *un Discorso lungo tra balzano e balordo, nel senso che abbiamo not. a* DISCORRIMENTO, § 1, *V., ed è della ling. parl.* Rammenta la Madrigalessa.

DISCORSÀCCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* DISCORSO, *non tanto della forma quanto dell'intento mor. Segnatam. nel pl., e dicesi di discorsi a voce.* [T.] Tengono, in presenza di giovanetti, certi discorsacci, che dovrebbe arrossirne il vecchio più svergognato.

[T.] *Anco discorso pensato e scritto, se impertinente o maligno.*

DISCORSETTÀCCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* DISCORSETTO. *V.* DISCORSUCCIACCIO.

DISCORSETTINO. [T.] *S. m. Sottodim. di* DISCORSO. *Suona brevità, con senso di lode o almeno senza biasimo.* [T.] Un giovanetto, per compito, fa un discorsettino a modo.

DISCORSETTO. [T.] *S. m. Dim. di* DISCORSO. *Dice brevità senza senso di spregio, come può dire* Discorsuccio, *e neanche di vezzo, come può* Discorsino, *ma dal contesto può prendere tali sensi.*

Di discorso scritto. *Salvin. Disc.* 2. 337. (C) Che cosa è [illegible] come qui si costuma, metter giù un piccolissimo discorsetto o parere accademico? [T.] *Anco nel Dav.* [illegible] *Lez. Mon.* 2. 53. (Man.) Maraviglioso è quel vostro discorsetto.

[T.] *Un discorso anche grave e non brevissimo, anche letto e stampato, si dirà* Discorsetto. *Di componimento in prosa* Discorsino *non è lode;* Discorsuccio *ancora meno. Ma chi lo fa, per modestia, così lo chiama.*

2. *In senso più aff. al lat.* Discursus, *cioè l'Atto dello scorrere più o meno a bell'agio sopra un soggetto, e viene a essere una parte del comunem. detto* Discorso. *Maes. Nicod. Comm. salaic.* 8. (Gh.) Qui mi bisogna fare con vostra licenza, uditori, un poco di discorsetto, per più apertamente mostrarvi l'intenzione del poeta.

3. [T.] *Anco di discorso nè stampato nè scritto ma improvvisato, o di breve parlata, più o meno fam., fatta da uno a più o a un solo.* Discorsetto *per eufem. può essere una lavata di capo.*

4. *Anche di colloquio.* [T.] Familiari discorsetti tra amici. — Que' discorsetti a tu per tu non mi garbano.

† **DISCORSÉVOLE.** [T.] *Agg. Che tiene del familiare discorso.* *Salvin. Disc.* 3. 46. (Man.) La sua romana lira, e la sua... discorsevole e familiare poesia (*d'Orazio*).

DISCORSINO. [T.] *S. m. Dim. vezz. di* DISCORSO. *Può essere sempl. dim., anche nel senso di Colloquio. Può essere iron.* (V. DISCORSETTO.) *Lam. Dial. p.* [illegible] (Gh.) Discorsini sociali.

[T.] Un bambino fa i suoi discorsini con altri e anche seco stesso.

2. [T.] *Quelli d'un uccellino che canticchia a bassa voce e di filo diconsi* Discorsini *per vezz. e fam. E propriam. colla voce egli corre, non parla.* [illegible] infante fa discorsini prima d'articolare parola.

† **DISCORSIONE.** [T.] *S. f. Nel senso d'Incursione milit.* *Liv. Dec.* 3. (Man.) *In questo senso anche* Discorrimento. *V.*, § 6. — *In senso più gen.* Discursio *in Lett., in Sen.* Discursatio.

DISCORSIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* Discorsivo. 1.

Da Discorso per ragione. V. DISCORSO, § 10 *e* DISCORRERE, § 10. *Ma* [illegible] *in altro senso.* Discorsivamente. *Magal. Lett. Ateis.* 1. 280. (Gh.) Supponiamo di poter dare spirito a questo leone, da riflettere discorsivamente su quel ch'ei vede.

Seguer. Concord. 2. 3. (Man.) (*Pare intenda: In via di ragionato discorso.*)

DISCORSIVO e † **DISCURSIVO.** [T.] *Agg. Che concerne il discorso* (V. DISCORSO, § 10), *in quanto è esercizio e atto della ragione. T. delle scuole, e potrebbe giovare nel ling. filos. mod., inquantochè la facoltà e l'atto discorsivo sta tra la facoltà e l'atto raziocinativo e il deduttivo: dipende dal primo, comprende più idee del secondo.*

Della facoltà. *Bellin. Disc.* 1. 220. (Man.) Quella potenza superiore nel primo moto, che comandi agli strumenti sospenditori, può essere o libera e discorsiva o necessaria e senza discorso. *Segn. Etic.* 6. 1. (C) due volte.

2. *Della mente dell'uomo, e dell'uomo stesso. In questo senso è men necessario e men pr.* [F. T-s.] *Mich. Buonarr. Oraz.* L'uomo, animale di ragione e discorsivo. — *Segn. Poal.* 1. 51. (Man.) [Tav.] *Tasso, Il Messag.* Quel che determina la natura dell'uomo è l'essere discorsivo. — *Tom. Dial.* 500. Gh. E. 341. State ragionevole e discorsivo, come deono esser li uomini.

3. [T.] In via discorsiva, *Discorrendo ragionatamente un soggetto di cosa in cosa, ma non in modo così stretto come si fa deducendo.*

[T.] *Anche dicesi* In via discorsiva, *quando in qualsiasi colloquio, anco familiare, si viene a discorrere d'una cosa non di proposito, ma neanche a sproposito. In questo senso è più sempl.* In via di discorso.

DISCORSO. [T.] *Part. pass. di* DISCORRERE *att. e neut. È in Amm.*

In senso di Parlare, ma grave, e corrispondente a Trattare. Borgh. Orig. Fir. 92. (C.) Come per le cose discorse pare non sol verisimile, ma quasi certo. *Bucell. V. Tasc.* 2. 229. (Man.) (Proposizione da alcun filosofo moderno discorsa con molte belle ragioni).

2. † *Nel senso att. a Ragionare. Salvin. Pros. Tos.* 2. 154. (Gh.) *La grammaire raisonnée, come se noi dicessimo, La grammatica discorsa. Così non com., ma potrebbesi.* [T.] Le cose discorse colla mente, *che sono ebbe insieme e Ragionate*, e dalla mente *Pensate seco medesima.*

3. † *Del correre e percorrere di pers. Bocc. g.* 5. n. 6. (Man.) Discorsa tutta la marina.

† *Del moto di chi scende. Ovid. Simint.* 3. 60. (Man.) Discorsa dall'altezza d'uno malagevole monte. — Simile V. DISCORRERE § 13, *att. e l'abl.*

4. † *Del moto d'altri corpi.* [Val.] *Lanc. Eneid.* 2. 81. Una stella, discorsa dal cielo,... mostrocci la via per la selva (*de coelo lapsa ... facem ducens, multa cum luce cucurrit*).

† *Trasl. Bosz.* 50. (Man.) Della discorsa gloria (*pervagata*). — Vaga fama *trad. con* Discorrevole. V.

5. † *Di fluidi.* [Camp.] *Met.* IX. Resoluta dalle fiamme la potenza del veleno, discorsa largamente, andò per le membra di Ercole (*diffusa per artus*).

6. † *Nell'idea di Attentare, di che V.* DISCORRERE § 16, 17. [Camp.] *Art. am.* III. Discorsa la gonnella ri[illegible] vento (*tunicas fluentibus*).

DISCORSO. [T.] S. m. *Atto del discorrere. E nel senso che ormai notammo, e che è più com. oggidì, le cose discorse, o dette o scritte, e la Parola o lo Scritto che le contiene. Nel senso di Parlare e in Cr. ma in Cod. Trod.*

In discorso di qualche importanza. Segn. Stor. 8. 227. (C.) Questi veri e savii discorsi erano accettati da Filippo. *Dat. Lett.* 177. (Man.) (I) discorsi... prendono spirito e sapore dall'erudizione e da[illegible] discorritori.

[T.] Discorso, *nel ling. di chiesa, più breve e più familiare che Predica e Panegirico.* Discorsi della Novena, Discorso dall'altare.

2. *Segnatam. di Discorso scritto. Cas. Lett.* 33. (C.) Ho letto volentieri il discorso di messer Benedetto. *Bellin. Lett. Malp.* 156. (Man.) Ho letto... il discorso che la S. V. ha sopra... *Della diff. tra* Sopra *e* Di, V. DISCORRERE § 9. *Segr. Fior. Disc.* 1. pr. (C.) Coloro... che questi miei discorsi leggeranno, possano trarne quella utilità.

[T.] Discorso accademico. — I discorsi de' deputati al Parlamento, *scritti o no.* — Discorso della Corona, *cioè de' ministri, e scritto. La Corona lo legge.* — Dicesi un discorso *e leggendolo e no; si recita e lo si fa senza dire. Ci son de' discorsi che vogliono parere improvvisi, e son recitati. Recitasi o a mente o leggendo, ma con qualche arte o affettazione d'arte.*

[T.] Comporre un discorso. Stamparlo. *Può essere breve, e un'opera intera e importante. Tale quello del Bossuet sulla storia universale.*

3. *Di chi parla o non sopra gravi argomenti di dottrina, nè tenuto da un solo, ma tra due o più, sopra faccende pratiche, o soggetti di poca importanza. Dat. Lepid.* 53. (C.) Partito ch'egli fu, l'abate entrò in discorso col maestro di camera. *Bellin. Lett. Malp.* 161. (Man.) Passando d'uno in altro discorso... Di già conferivasi con la mia solita semplicità alcune cose osservate da me in varii pesci. [T.] *Fr. Jac. Tod. Sc.*... Non facien cotal discorso. *Ar. Fur.* 41. 67. D'Azzi, d'Alberti, d'Obizzi discorso Fatto gli avea. — *Bellin. Lett. Malp.* 93. (Man.) V. S. Ill. avrà avuto discorso col sig. Principe. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 22. Di questo mal, che si crimenta spesso Ebbi discorso, e feci una sessione. *Gal. Op. Lett.* 6. 294. (C.) Sono stato due volte a lungo discorso col sig. Cardinale. [T.] *Varg.* Quali sono cotesti discorsi che conferite tra voi? — [illegible]

Per via di discorso, e In via di discorso, *Come il discorso portava, ma talvolta facendocelo cadere; cioè non di proposito, e senza dare o senza parer di dare importanza. Cas. Lett. Uom. ill.* 194. (C.) Hanno detto (*i deputati*), così per via di discorso, che sarebbe forse bene che io scrivessi al cardinale d'Augusta. [T.] In via *par che dica più spontaneo il discorso che s'introduce.* Per via *par che lasci vedere che ci si è voluto condurre.* — Discorso facendo *denota cosa ancora più spontanea, ma può denotare altresì un casuale intermezzo al principale discorso, che non ci ha relaz. e a cui non si aveva mira. Può anco accennare non a parole, ma a caso o a fatto che intervenga in mezzo al discorso, come* Strada facendo. *Macr.* Co' bicchieri variava il discorso. — Seguitare, Interrompere, Rompere il filo del discorso. — Lasciare in tronco. — Tagliare. — Cambiare. — Venire al.

[G. M.] Troncare il discorso *è più risoluto, più brusco. Onde, quando un discorso ci uggisce o ci dispiace, suol dirsi:* Tronchiamo questo discorso! *E anche:* Diamogli un taglio! *che è più del semplice* Tagliare.

4. *Modi fam.* [Fanf.] Senza tanti discorsi, *usasi nel confortare altrui a far checchessia senza andar per le lunghe.* [T.] *È anche modo da tagliar corto bruscamente.* [Fanf.] Pochi discorsi, Alle corte, *modo conclusivo.* [T.] Discorsi corti, *e modo d'esclam. per troncare le lungherie, e venire a conclusione. Può essere più breve di* Alle corte, *e fin minaccioso.* [Fanf.] *Quando nel contrattare una cosa vuolsi far tutto lo proposito ad una e definito, a suol dirsi:* S'ha a fare un discorso corto, la m'ha a dar tante... — *Usasi per venire a una risoluzione contro qualcuno.* Oh sai? s'ha a fare un discorso corto: tu t'hai a levare di qui. — *E con iron.* S'ha a fare un discorso corto. [T.] Meno discorsi.

Contrapp. a Fatto. Questi son discorsi. Non sono che discorsi; Egli si pasce di discorsi. (Man.) [T.] Bei discorsi!, *e di discorsi vani, e di vante e promesse, e d'affermazione senza prova.* Son tutti bei discorsi ma [illegible] — Discorsi in aria, *Che non hanno fondamento di verità, che non reggono alla prova de' fatti.*

[T.] Fa... Ha fatto tanti discorsi! *e di cose vane e di false e di mera loquacità.* [Fanf.] *Quando vuolsi rispondere cosa da non ascoltarsi, suol dirsi:* Che discorsi son cotesti? o Ma che discorsi mi fai a me? [T.] Che intendete voi con cotesto discorso?

M'uscì con un certo discorso. Parlare, o altro, *non ha questo colore.* — *D'ass.* Che discorsi! *vale: Le son cose da non dire perchè vane. E:* Non c'è *bisogno di fermarcisi sopra e rispondere.*

5. [T.] Di questo non è il discorso, *che altri dice meno elegantem.:* Non è questione di questo. *Arist.* [illegible] *Diciamo altresì:* Non si tratta di questo. *Ma l'ultima è locuz. più grave, dove si tratti di un soggetto rilevante a fondo, e il primo meglio s'arriene a discorsi fam.*

[T.] Questo è un altro discorso, *altra cosa che non appartiene al soggetto di cui si parlava.* — *Ass. escl.* Altro discorso! *vale:* Questo è altra cosa *e esprime impazienza di quel che sentesi poco piacevole per giunta alle cose sentite prima. E per estens. non di parole ma di cose moleste che [illegible]*

[G. M.] Mettere una cosa in discorso, *Muoverne parola perchè se ne tratti, se ne discuta. Questo il modo:* Senza metterla in discorso. *Magal. Lett. fam.* Citare o non citare il Tasso, il quale vorrei citare senza metterla nè pure in discorso, senza *disputarne.*

6. *Non di lungo parlare, ma di parole che significhino.* [T.] Sentito questo discorso, ebbe paura. — *Dice anco l'intero ordine, il senso d'uno o di più colloquii.* Da' suoi discorsi si vede che egli sente il suo torto, appunto perchè mette innanzi tante scuse a coprirlo. — Da tutti questi discorsi ho raccapezzato che...

7. *Nel senso not. di* Discorrere *impers.*, § 5, *cioè di que' discorsi di molti onde si fa l'opinione e la fama.* [T.] Questo discorso si divulgò dappertutto. — Di dove l'avete sentito cotesto discorso?

† *Alam. Gir.* 8. 10. (C.) Il discorso Va pel mondo volando a maggior corso.

8. *Modi com. e parecchi degli usi not., ma taluno dei com. sono già not., perchè cadevano segnatam. nei §§ 1, 2, 4.* [T.] Si tiene un discorso o la uno e con alcuno. *Il Con dice scambio di parole dall'una e dall'altra parte. Si tiene e parlando e scrivendo, come nel seg.* — *Viden. Vit. Frosino.* 2. 49. 113. (C.) Del cartografia nostra ne tien discorso il Salviati. *Il Tenere lo dirla fatto di proposito e, per lo più di qualche importanza.* [T.] Tengonsi anco discorsi sconvenienti e sciocchi, ma di tali altresì se ne fanno.

[T.] Si fa un discorso *e a voce o in iscritto, ma* Fare discorso d'una cosa, *senza l'Un, sempre a voce.* Tenere *però è più com.* Dei discorsi fatti, *segnatam. in iscritto, accademici o politici (spesso tutt'uno), può dirsi che l'uomo li fa e li pubblica.*

9. Parti del discorso, *quelle che latinamente Parti dell'orazione, le Voci che con la varia loro forma gramm. e log. compongono il costrutto della proposizione.*

10. *Il passaggio dal senso log. al seg. è sapientemente segnato dal Salvin. Disc. ac.* 2. 409. (Gh.) Dai Greci... con una sola parola *Logos* venne spiegato ciò che li Latini con due abbisognò che si dicesse, cioè *Ratio* ed *Oratio*, e da noi Italiani con una felicemente alla greca maniera si spiega, cioè *Discorso*, tanto quello che esprime ciò che intrinseco, quanto quell'altro che pronunziato supplisce. Il quale discorso essendo, come la parola mostra, un movimento e un corso dell'anima regolato, o vero un passaggio veloce e giusto del pensiero da questo a quell'oggetto, e ciò facendosi prima dentro di noi col pensamento, poi mostrandosi fuori di noi co'la favella, viene a sortire meritevolmente lo stesso nome. [T.] *Quel di Lucan.* Discursus animae diversa in membra meantis, *non è che un senso quasi mater. del fisico dato a* Discorso *nel medio evo, e quello rincontrasi fin nel Montaigne e nel l'Amyot.* Discorso è dunque *il passaggio che fa la mente da pensiero in pensiero con la natura e agilità dello spirito, ma altro dal... intuizione dell'intelletto, la quale è atto più sempl. Onde nei contemplanti beati non è Discorso, e questo è pr. della riflessione deducente.* — *Pero D.* 2. 29. (C.) *dice che di lontano i sette candelabri gli parevano alberi d'oro; ma venuto più presso,* La virtù, che a ragion discorso ammanna, Siccome egli eran candelabri apprese (*la estimativa che dispone la ragione a giudicare la verità riflettendo*). *Più chiaro in Gal. Gir.* 1. 16. Non tornano... si gloriate tanto d'esser più perfetti e prudenti di noi bruti, per avere il discorso della ragione. *E.* 17. *Castigl. Corteg.* 250. *lo contrappone alla contemplazione.* [F. T-s.] *Gambat. Lez.*

† *Ass. Varch. Ercol.* (C) *Ar. Fur.* 7. 2. Che il lume del discorso avete chiaro. *Meglio che il seg.* [F. T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 9. Impossibile a negarsi da chi ha sentimento di natura discorso.

11. † *Uso prudente della ragione. Cas. Oraz. S. Greg.* 2. (Man.) Persona ignorante e senza discorso. *Busin. Lett.* 16. *Fir. Dial. Bell. donn.* 373. Persona di discorso. *Cas. Lett. Sor.* 243. Di molto discorso. *Cecch. Dissim.* 1. 1. Fole tanto sciocche e con sì poco discorso.

† *Anco nelle cose più estrinseche. Sass.* 104. (Man.) Dove si scorge il pericolo manifesto di perdere il capitale, non è discorso (*prudenza*, di mercatante) il mettervisi.

[Tav.] *Sas.* 243. L'altre quattro navi... con miglior discorso del loro piloto, passarono le difficoltà più tosto di noi.

† *Anguill. Metam.* 1. 120. (Man.) Che con più forza, destrezza, e discorso Restava nella lotta vincitore ne' giuochi Pitii.

12. † *Nel senso di* Discorrere § 13. *Aurea lat.* [T.] *Quel di Giovenale* Votum, timor, ira, voluptas, Gaudia, discursus nostri est farrago libelli, *accompagnato ai sensi tutti spirit. non si può intendere sempl. com. del correre qua e là, ma del passione e affaccendarsi, ond'è passaggio dal preced. a questo signif.* — *Ar. Fur.* 22. 13. (Man.) Fuor dal bosco dopo un gran discorso. *Legg. B. Umil.* 10. Per lo discorso che li uomini e delle donne andare e venire), [illegible] cibo non potendo apparecchiare di dì..

[Camp.] † *Pist. S. Gir.* 6. Meglio... si perviene a porto di gloria con conducimento di qualunque tribolazione, che non si perviene alle pene con [illegible] cato navicare, e morbido discorso di dilettamenti mondani.

† Di tempo. V. DISCORRERE, § 13. Mor. S. Greg. (Man.) Per lo continuo discorso del tempo. [Camp.] G. Giud. A. 3. — Sannaz. Arcad. Pros. 7. (Man.)

13. (Mus.) [Ross.] † Intervallo. Andamento. Tosc. 2. 21. 1. (Melop. 2.) Nota che tu sempre tu debbi accomodare le parti senza discorsi incomodi al cantare. Aur. Luc. 1. 8. Imperocchè da [illegible] non è avuto considerazione alle norme o discorsi ascendenti o discendenti.

14. † Nel senso di Lapsus. V. DISCORRERE, § 15. Cap. Comp. Disc. 30. (Man.) Per ignoranza o discorso di lingua. (Com. Scorso o Trascorso.)

15. D'acque. V. DISCORRERE, § 19. [Camp.] G. Giud. A. Lib. 31. Ov'erano molti rivi e discorsi di acqua, che venivano dal gran fiume di quella contrata. — Ar. Fur. 20. 20. (C) Di questa terra Che conobbe feconda e d'aria sana, E di limpidi fiumi aver discorsi. [Cont.] Aleo. Ripar. Somm. 13. Bonificare questo paese, e dare discorso al fiume.

† Fior. Virt. Cap. 8. (Man.) Per discorso di sangue che trae al cuore.

DISCORSONE. [T.] S. m. *Accr. di* DISCORSO, *più lungo che bello. Segnatam. Discorso d'apparato.*

[T.] *Anco le lunghe parlate de' drammi, ai Fr. Tirades, dovrebbersi discorsoni; e pajono spesso sermoni, declamazioni zeppe di spropositi e di assurdi.*

2. [T.] *Mo familiarm. D' discorso importante e di certa lunghezza, con lode direbbesi un discorsone.*

DISCORSUCCIACCIO. [T.] *Dim. dispr. di* DISCORSO. *Ma par che suonare men dispr. che* Discorsettaccio, *perchè la desin. in etto può denotare più pretensione e impertinenza.* [T.] *Può l'autore, per modestia, se vuole, soverchia, dire un* discorsucciaccio *il suo quanto al valore letterario;* il discorsettaccio *par che offenda più la morale convenienza. Anche parlando,* Ragazzo, o ragazza sguajati fanno certi discorsettacci.

DISCORSUCCIO. [T.] S. m. *Dim. di* DISCORSO *in senso atten. o dispr.* V. DISCORSETTO. *Discorso troppo breve o inuguale al soggetto è discorsuccio. Ma così può chiamarlo chi lo fa, per modestia.*

DISCORTESE. [T.] *Agg. Contr. di* Cortese. *V. — Men com. di* Scortese; *ma con la lunghezza e la nega. più espressa, può dire un po' più. Fr.* Discourtois.

Senso gen. Cellin. *Vit. Nov.* 3. 218. (C) Nè volere essermi discortese per così piccola cosa.

Ass. Bern. *Orl.* 1. 9. 58. (C) Credi tu ecca, ch'io sia sì discortese, Che voglia tôrti il ben che t'è sì grato?

2. *Segnatam. nel senso contr. al cavalleresco che davasi a* Cortesia, *cioè Nobiltà di sentire e generosità d'operare in cose di guerra e d'onore.* Tass. *Ger.* 12. 61. (C) Barbaro discortese. [Tav.] *Giron. Cortes.* 428. L'altro gigante non si può raltemperare che, tratta la spada, non corra addosso a Febus per fargli discortese giuoco.

3. *Usi com. ai due sensi.* [T.] *Siccome G. V.* Titolo discortese, *così, molto più,* Atto, Linguaggio, discortese. — *Siccome* Scortese *nel Fir. a modo di Sost., così ma più raro,* Il discortese. *Ne direbbesi* I discortesi, *come* Gli scortesi.

4. *Trasl.* Sannaz. *Arc. Pros.* 1. (C) Nè sono le dette piante sì discortesi, che del tutto, colle loro ombre, vietino i raggi del sole entrare nel dilettoso boschetto.

DISCORTESEMENTE. [T.] *Avv. Da* DISCORTESE. V. *Cecch. Mogl.* 5. 10. (C) Gentiluomo, voi parlate (per [illegible]) discortesemente.

DISCORTESIA. [T.] *S. f. Astr. di* DISCORTESE. *V. — Dice e l'abito e l'atto. Il Borghini congiunge* Scortesia *a* [illegible], *e questa pospone, perchè più grave. La* Discortesia, *oltre all'essere più prossima a* [illegible] *che a* Scortesia, *dice Mancanza di generosità, segnatam. nel senso del § 2 di* **Discortese**. *Fir. As.* 30. (C) E perciocchè io, parendomi fare discortesia [illegible] leva seder per niente, .., disse. Sicchè così *Bern. Orl.* 1. 25. 46. Nè son sì piena di discortesia, Che da te voglia quel che [illegible] fare. *Alam. Gir.* 1. 15. Voi siete il re della discortesia.

2. *Nel senso del § 2 di* **Discortese**. *V. —* **Bern.** *Orl.* 3. 5. 8. (C) Ben discortese si potria chiamare Quel cavalier [illegible], E tanta usata gli ha discortesia. [F.] E. 23. Che pietà rendo per discortesia.

3. [T.] *Siccome il Fir.* Scortese *pl., così* Discortese, *sempre d'atti, nel senso e del § 2 e dell'1, ma meno com.*

DISCORTESISSIMO. [T.] *Sup. di* DISCORTESE. V. — *Segner. Crist. Instr.* 3. 9. 13. (Man.) Rifiuti discortesissimi.

† **DISCORTICARE.** V. a. *Scorticare.* Decorio, *Tert. e la Volg.* Decoriatus, *Pallad.* Decortico, *in Plin.* Discorcio, *Gr. al gr. Altri legge* Excorticare *in Frontin.* — *Salvin. Odiss.* (M.)

DISCORTICATO. *Part. pass. di* DISCORTICARE.

† **DISCORZARE.** V. a. *Scorzare. Pallad. Ist. Dial.* 7. *Berg.* (Mt.)

DISCORZATO. *Part. pass. di* DISCORZARE.

DISCOSCENDERE. V. a. *Scoscendere, ch'è più com., e ha uso trasl. che manca a questo.*

2. † *Per Divellere, Svellere, Strappare. Giambul. Bern. Contin. Carf. Colt.* 1. 3. *st.* 139. *p.* 93. (*legg. col.* 1.) (Gh.) Discoscese d'un sorbo un gran broncone.

DISCOSCESO. *Part. pass. e Agg. Da* DISCOSCENDERE. *Meno usuale del verbo, come Agg.* — *Dant. Inf.* 12. (C) Che da cima del monte, onde si mosse, Al piano è sì la roccia discoscesa, Ch'alcuna via darebbe a chi su fosse. E 16. Così giù d'una ripa discoscesa Trovammo risonar quell'acqua tinta.

2. † *Aggiunto di* [illegible] *Scabro, Ruvido. Salvin. Nic. Ter.* (Mt.) [illegible] non spogna i [illegible] la discoscesa pelle.

† **DISCOSCESO.** S. m. *Luogo discosceso. Buon. Fier.* 3. 1. 2. (C) Di qua dove il castello ha sotto il discosceso e la gran valle.

† **DISCOSCIARE.** V. a. *Scosciare.* (C)

2. † N. *pass. Essere dirupato, Esser precipitoso a guisa di rupe.* (C)

† **DISCOSCIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISCOSCIARE. *But. Inf.* 12. (C) E sì la roccia discoscesa, cioè la ripa, ovvero costa del monte discosciata. *Se non è* [illegible]

DISCOSTAMENTO. S. m. *Da* DISCOSTARE. *Allontanamento. Tac. Dav. Perd. eloq.* 419. (C) Questa adunque stimo io la cagion prima e principale del nostro tanto discostamento dall'eloquenza degli antichi. *Fir. Disc. Lett.* 326. Il quale accostamento o discostamento essendo privilegio personale, mi par cosa ragionevole che non si estingua insieme colla persona. *Segn. Stor.* 1. 11. (Man.) Non è cosa niuna che a una stabilità o certezza di fermarvi il piano e dirizzarvi il corso e misurare gli accostamenti e discostamenti.

[Cont.] G. G. *Lett.* III. 181. Tale accostamento e discostamento d'una macchia si muove [illegible] lembo. *E. Astr.* V. 382. [illegible] gli stanno gli accostamenti e discostamenti ai medesimi luminari.

DISCOSTARE. V. a. e N. *pass. Rimuovere e Allontanare alquanto. Amet.* 38. (C) Cui di pur molto da me si discosta. *Salv. Granch.* 1. 2. Lasciati pur dir, Fanticchio; discostati pure. *Fir. Luc.* 5. 7. Deh discostatevi pure un poco, [illegible] dall'altro. *E. As.* 232. Che rovina discostate voi dal vostro capo?

[Cont.] G. G. *Fort.* XI. 166. Volendo l'inimico accomodare la scala di maniera che si accosti con la sua estremità al parapetto, sarà forzato discostarla molto dal perpendicolo, e metterla assai inchinata.

2. [T.] *Per estens., di cosa che sta discosto. Ar. Fur.* 30. 62. Per mezzo gli fende la visiera, Buon per lui, che dal viso si discosta. *Se accosto alla faccia gli tagliava anco questa.*

3. *Fig. Non voler consentire ad una cosa. Gel. Sport.* 5. 2. (Mt.) Vedete un tratto egli è suo marito e [illegible] lo si mangia tutto. Ma perchè avete voi così da discostarvene?

[T.] Discostarsi dall'opinione d'alcuno, dagl'insegnamenti, dagli esempi. — Dalla tradizione, dalla fede. — Dalla società, dall'amicizia.

4. *N. ass.* [Cont.] *Imp. St. nat.* II. 32. Pilastrelli di mattoncelli di due terzi di piede, che discostino dal muro circa di un palmo.

5. *N. ass. e fig. Segn. Stor.* 1. 3. (M.) Le cagioni che fecero discostare Clemente dall'amicizia di Cesare furono assai.

DISCOSTATO. [T.] *Part. pass. di* DISCOSTARE. *Segnatam. rifl.* [T.] Discostatosi. *Senza il* Si, *meglio* Discosto. *Ma questo poi, come contratto dell'altro, anche rifl., segnatam. nel verso.* Si era discosto.

DISCOSTISSIMO. [T.] *Sup. di* DISCOSTO *agg.* La villa è discostissima dalla strada maestra.

DISCOSTO. *Part. pass. di* DISCOSTARE, *contratto.* V. DISCOSTATO.

2. *Più com. come Agg. Lontano. Ar. Fur.* 33. 70. (M.) Quei che per guadagnar lo scudo d'oro Di paese venian tanto discosto.

[T.] *Prov. Tosc.* 130. Casa da pagliajo abbaja e sta discosto.

Anco femm. Ella stava sedata discosta da me. *Bern. Orl.* III. 6. 45. (Gh.) Albracca ... Ch'è discosta al Cattajo una giornata. *Salvin. Amor. Abroc.* 26. Discosta è la città dal mare.

Pl. Marchett. Lucr. 1. 4. *p.* 195. (Gh.) A un tempo stesso vedesi Quai sien li oggetti, e quanto a noi discosti.

3. *Per Alieno, Lontano d'animo. Amar. Cofan.* 4. 1. (M.) Al principio Se ne mostrò discosto.

DISCOSTO. *Prep. Lo stesso che* Lontano, *e si usa comunemente col terzo e col sesto caso. Vit. S. Margh.* (C) Discosto alla terra cinque miglia. *Petr. Uom. ill.* 72. (M.) Fu portato il capo di S. Giovanni Battista a Costantinopoli, e fu posto sette miglia discosto dalla città. *Ricett. Fior.* (C) Serbate le scorze infilzate in uno spago, discoste l'una dall'altra tanto che elle non si tocchino. *Bemb. As.* E, poco da lei discosto, tra gli alberi un uomo tutto solo passeggiare. *Car. En.* 3. 867. (M.) Indi nella Trinacria, al mar discosto, D'Etna il monte vedemmo.

E trasl. Circ. Gell. (C) Tanto gli ho trovati discosti al vero.

DISCOSTO. *Avv. Lontano. Dav. Colt.* 176. (C) Posto ch'egli è, palisi con canne da prima, o piccol palo [illegible] discosto. *Bern. Rim.* 112. Avere il fuoco presso e il [illegible] discosto. *Ner. Samm.* 7. 60. (Mt.) Dunque invan s'aggira, presso e discosto Il colle scorse, i fertili piani aprico, Di sudor molle. *Fir. As.* 137. Tu non t'accorgi [illegible] che rovina accenni la fortuna spingerti standoti ancor discosto.

2. *Tanto nello stesso signif. dicesi* Da discosto. *Fir. Luc.* 30. (C) Nè vi stette guari, che egli vide assai da discosto ritornare il Carpigna.

3. *Dicesi anche* Dal discosto, *per Da lungi. Segr. Fior. As.* 7. (M.) E dal discosto m'ingannò, che mi parve un caval grosso.

4. Farsi da discosto *vale Incominciare da alto. Fir. Lim.* 25. (Man.) Però vo' farmi un poco da discosto, E mostrarvi le cose di più [illegible].

5. Stami discosto, *usato in forma deprecativa, e lo stesso che* Lunga ddio. *Cavalc. Espos. Simb.* 2. 210. (M.) Stami discosto [illegible] gloriarmi se non nella croce del Signor nostro Gesù Cristo.

† **DISCOSTUMANZA.** S. f. [Camp.] *Contrario di* Costumanza. *Disuso, Disuetudine. Com. Boez.* II. Che per la disusanza o discostumanza del rafficare, non solamente...

† **DISCOSTUMARE.** V. a. *Contrario di* Costumare. *Tor via del costume. Goss. Gov. Fam.* 30. 50. *Berg.* (Mt.)

† **DISCOSTUMATISSIMO.** *Agg. Superl. di* DISCOSTUMATO. *Guaz. Rep. giorn.* 2. *Berg.* (Mt.)

† **DISCOSTUMATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISCOSTUMARE. *Guaz. Rep. giorn.* 2. *Berg.* (Mt.)

† **DISCOVERTO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISCOVRIRE. *Discopertus, in Gard.* — *Dant. Purg.* 1. (C) Porsi ver lui le guance lagrimose; Quivi mi fece tutto discoverto Quel color che l'inferno mi nascose.

† **DISCOVRIMENTO.** S. m. *Da* DISCOVRIRE. *Il discovrire. Discoprimento.* (C)

† **DISCOVRIRE.** V. a. *Discoprire.* (C) Discooperio, *in Vol.*

2. † *Fig. Dant. Purg.* 9. (C) Poichè la verità gli è discoverta. [Camp.] *D. Purg.* 18. Le tue parole e il mio seguace ingegno, Ma posto lui, m'hanno amor discoverto. — *Petr. son.* 11. (C) Far mi darà tanta baldanza Amore, Che vi discovrirò de' miei martiri. — *Bocc. Nov.* 47. 3. Pur si vergognava di discovrirglielo.

† **DISCOVRITORE.** *Verb. m. di* DISCOVRIRE. *Che discuopre o discopre.* (C)

DISCRASIA. S. f. (Med.) *Stemperamento di umori. Oggi Alterazione degli umori nell'animale vivo, i quali han perduto le loro naturali qualità, e ne han prese altre morbose. Dal gr.* [illegible] *peggiorat* [illegible], *e* Κρᾶσις, *Mistura, Temperamento. Red. Lett.* 1. 119. (C) Il benefizio di questo medicamento non si può vedere se non in lunghezza di tempo, e lunghezza di tempo similmente ci vuole a toglier via le sì vecchie discrasie.

DISCREDENTE. [T.] *Part. pres. di* DISCREDERE; *ma piuttosto come Agg. Br.* [illegible] *Tes. oppone* Scredente *a chi teme o dubita, perchè il* Discredere *concerne principalm. la mente ma* Scredente *è men usit di questo.* Guicciar. Ricor. 157. (Man.) Non dica troppe lode o troppi vituperi di alcuna persona, perchè farebbe gli uditori del detto suo discredenti.

Ann. Car. Lett. ined. 2. 115. (Man.) La grazia che il re ha fatto a V. S. dell'arcivescovado di Tours, è per se medesima di quel contento, che ella può pensare, agli amici e servitori suoi, e d'altrettanto per essere venuta in barba de' malevoli e discredenti.

2. *In senso di Fede relig., dice un po' meno di* Miscredente, *ed è per lo più ass. come questo, ma non com.* Fr. Jac. Tod. (C.) O gente discredente, La morte a tutti quanti s'apparecchia. Buon. Fier. 3. 3. 10.

3. † Far discredente alcuno, *Indurlo con parole o con fatti che non creda quel che credeva. aff. a* Discredere. Bart. Esop. (C.) Morg. 10. 101.

DISCREDENTISSIMO. [T.] *Sup. di* DISCREDENTE. *Non com. ma eval. a quello del* Lib. Pred. Popolo discredentissimo, *che stonerebbe ancora più inusit. Ed è buono che da* Miscredente *non si faccia sup. e basta bene che lo porti il* discredere. [T.] Discredentissimo, *nelle cose non di fede, ma di opinione, ma pratiche, potrebbe dirsi anche l'uomo che non è diffidentissimo, questo concerne più l'animo che la mente. [illegible] chi non si fida d'altrui, ma non crede quanto dovrebbe o potrebbe.*

DISCREDENZA. [T.] S. f. *Atto o Stato di chi discrede, non crede una cosa.* Borgh. Orig. Fir. 16. (C.) Da questo stesso cavano, secondo loro ragionevolissima cagione, [illegible] la discredenza loro. — Miscredenza *ha senso segnatam. rel. e quando* Discredenza *l'avesse rel. direbbe meno. Ma è inusit., e suona antiquo. Meglio* la discredenza, *Scet.*

DISCREDERE. [T.] V. n., *e anche Att. Non credere, o creder meno quello che credevasi, o che si crederebbe atto a credere. È in Grammatiche, e può anche in Boda.* Scredere *è assai men com.* Miscredere *anco nel senso rel. è inusit., contuttochè [illegible], se non erro,* Miscredente *e* Miscredenza. *Pur dal* Buti, *il quale spiega quel di* D. (2. 7.) Che credere no, dicendo ell'è non è, *con le parole* Nè bene crede, nè bene screde, *apparisce che* Scredere *è la sempl. negaz. di* Credere, *non il passaggio da uno ad altro stato, o da più a meno. Ma nel seg. ha del senso che il Buti dà a* Scredere. Nann.) Plut. Op. 4. 170. Non ci [illegible] siamo agevolmente e senza ragione indurre a credere tali e tali cose, senza apparenza di verisimile; e, per lo contrario, a discredere quando in prima faccia non apparisca il verisimile. *In questo senso anco* Jul. Val. Maver. omnia non discredetes.

2. *Del passaggio dal credere al non credere.* Filoc. 2. 258. (C.) Nè mi vogliate far discredere quello che la vera vision mi ha mostrato. Fior. Cron. Imp. 17. E questo non potè far loro discredere. Stor. Pist. 72.

Col Che *come* Commediano *coll'Inf.* Filoc. 3. 207. (C.) Amore che amando se' i duri cuori mi fa alcuna volta credere e alcuna altra discredere che... Bocc. Nov. 69. 28. Tutto il mondo non m'avrebbe fatto discredere che...

3. *Senso rel.* [T.] Commodian. Discredis, Deum judicare defunctos. Pallav. Stor. Conc. 1. 23. (C.) R[illegible] dussero la religione a tale che gran parte della Germania non tanto credeva il falso quanto discredeva il vero.

4. *Nella credenza avendo sempre parte la volontà; anco da usi concernenti l'affetto può dirsi* Credere *e* Discredere, *e che il cuore* Crede *e* Discrede. [T.] Commodian. Discredunt mise a corda.

5. † Rifl. Fanf. Discredersi d'una cosa, *Venire alla prova,* Chiarirsi. (Val.) Fag. Rim. 6. 183. Acquietisi ciascuno e si discreda. O, per provarsi, con esso sen vada. *Ma qui pare s'accost. al senso di* Ricredersi, *o che almeno, con ell' di idea l'uomo faccia la prova e vedere s'egli abbia a ricredersi. Il senso di* Ricredersi *è chiaro nei* Dep. Decam. 108. (C.)

† *Pare che anco il seg. att. abbia senso sim., ma può stare anco nel senso del §§ preced.* (Va.) Tess. cit. 17. 47. E per fare a colui Discreder ciò che dice (*fare ricredere*).

6. † Ne' Fagiuol. Rim. 1. 134. (Gh.) Chiedesi Qualcosa da discredere l'appetito, *Farlo passare in parte, quasi Far sì che lo stomaco non creda d'aver più bisogno, persuaderlo con una mezza ragione.*

7. † Discredersi con uno, *Sfogarsi con esso di qualche passione che s'abbia.* Aff. Pozz. Rim. burl. son. 25. (C.) [[T.] *O che le altrui parole possano temperare e mutare il sentimento, o che il* Dis *qui non valga negaz. ma sia intens., e stia per* Credersi, Affidarsi. V. CREDERE. Alleg. 156. (C.) (*Parla dei confidarsi i segreti.*) Tac. Dav. Ann. 2. 33. E s[illegible].]

† **DISCREDÉVOLE.** [T.] Agg. V. DISCREDIBILE. *Nel* Tes. (Br. 6. 22. (Mt.)) *pare abbia a leggersi* Disgradevole.

DISCREDÌBILE. [T.] Agg. *Potrebbe stare per Cosa da non si potere ben credere, un po' meno di* Mal credibile, *e ancora meno di* Incredibile. *Forse in questo senso usò* Discredevole, *che però pare erroneo nell'es. cit. e questa voce.* Credibilis, *aureo lat.*

2. † *Per* Discredente. Camp. [Sap. 10. Appare la memoria della discredibile anima, stando stante in imagine di sale. (Incredibilis animae memoria.) *Della non credente.* Lat.

DISCREDITAMENTO. [T.] S. m. *Atto del discreditare e dell'essere discreditato, non l'effetto che segue da ciò. Questo è denot. meglio da* Discredito. V. — Segner. Lett. Risp. Quietist. 16. (C.) Ora se parole fuori [illegible] tal [illegible] a discreditamento [illegible] Fatrovarsi in un modo ambiguo. [T.] Non tutto quel che si fa o si dice a discreditamento d'alcuno, produce discredito.

DISCREDITANTE. [T.] *Part. pres. di* DISCREDITARE. *E come Agg.*

DISCREDITARE. [T.] V. a. *e Rifl. Far tenere o Adoprarsi a far tenere altri in discredito; Togliere a se stesso o Scemare il credito.* V. *la diff. da* Screditare *in* DISCREDITO. Discreditasi, *dunque, o togliendo il credito affatto o scemandolo di poco o di molto, per breve o lungo tempo, o per sempre, in cose gravissime o lievi,* Discreditasi, *per quel che concerne la credenza e la fiducia, la stima o l'ammirazione, il favore e l'amore.* Discreditansi *persone e cose.*

2. *Di quel che concerne la mente.* [T.] Discreditasi l'ingegno o la scienza o l'arte d'un uomo, Discreditasi lo scienziato, l'artista, l'uomo dato a qualsiasi esercizio, inquantochè si fa apparire non idoneo a quello.

Il seg. concerne e l'intell. e il mor. Bracciol. Talia Hus. baj. p. XXX. (Gh.) Se noi... rappresenteremo nella tela nostra le scimunite follie degli dèi favolosi, e più tosto de' poeti che li introducono, discrediteremo e li uni e li altri.

3. *Segnatam. del mor. e del civ.* Magal. Lett. fam. 2. 277. (C.) Non vi discreditate dando a conoscere d'avere commesso la tranquillità del vostro animo a compensi da non fare minor nausea. [T.] Discreditasi la pers. *quanto alla sua probità.* Discreditasi un magistrato, *provando o tentando far credere che i doveri proprii non adempie.* — La mala fede discredita un negoziante.

4. *Quanto a interessi,* Discreditare *è Provare o Tentare di far credere che il negoziante o altri non è in grado di sostenere gl'impegni che prende; che non gli è da credere col fargli credenza.*

5. Rifl. [T.] L'uomo si discredita *nei signif. sopra not., quando, per poca mente o per poca probità o per poca cura, perde e scema a sè il credito.*

6. *Di cose nei rispetti not.* [T.] Discreditare una dottrina, un libro, un'opera, un'azione qualsiasi. *Siccome il* Segner. Screditare pratiche religiose *così anco* Discreditarle, *che suonerebbe un po' più.* — E. Muser. 162. (C.) E Conf. Instr. cap. 8. Un medico infermo discredita troppo le sue ricette. [T.] Discreditare una merce. — Con mandar fuori, e fuor di tempo troppa carta-moneta, la si discredita.

7. *Modi com. e più sensi not.* [T.] Discreditare nell'opinione pubblica, di molti, di pochi, d'un solo. Discreditare l'uomo o la cosa, presso *un solo o segnatam.*

DISCREDITATISSIMO. [T.] *Sup. di* DISCREDITATO *agg. Men più com.* Screditatissimo.

DISCREDITATO. [T.] *Part. pass. di* DISCREDITARE, *e come Agg.* Lib. Similit. (C.) Uomini discreditati, di male (*mal*) affare. [T.] Bottega, Specifico discreditato.

Ass. di pers. [T.] Screditato *non solo è più com., ma suona più grave, segnatam. di donna.*

DISCRÉDITO. [T.] S. m. *Perdita o Scemamento del credito che uno aveva, o che deve e può avere. Quanto alle idee in questa voce comprese,* V. DISCREDITARE. *Ma se* Discreditare *è un po' men com. di* Screditato, *e se, con le stesse lunghezza e con le negaz. più espressa, dice più,* Discredito *è più com. che* Scredito.

Della credenza nel più alto senso del Credere. Segner. Pred. 2. 10. (C.) Non pare a voi, Cristiani, che con ragione s'abbia io voluto porre in discredito ogni altro, fuorchè colui del quale il nostro savissimo centurione si fidò tanto? [T.] Mettere *è qui più com. e più efficace che* Porre.

2. [T.] Discredito dell'uomo *quanto alle sue idoneità o opere quanto a* [illegible]. Discredito delle opere stesse. — Della disciplina da lei professata.

3. *Senso mor. e civ.* Magal. Lett. fam. 1. 60. (C.) Qual utile potrò io ritrarre dal discredito che me sarà risultato da palesare quelle mie debolezze? [T.] Discredito d'un uomo politico.

4. [T.] Discredito di negoziante o d'altr'uomo, *quanto a interessi.* — Di botteghe, Di merci.

5. [T.] Discredito *quanto all'affetto e al favore, quando la pers. perde o le si scema benevolenza o stima, nel giudizio d'uno o di molti.*

6. *Modi com. ai sensi not.* [T.] Parlare a discredito di pers. o di cose. — Lo disse a discredito mio. — Questo fece con suo proprio discredito. — Tentar di discreditare anco gl'immeritevoli di credenza, non lo potete senza vostro discredito. — Farsi un discredito, *come Un cattivo nome.* — Cadere in... Essere in... presso *i tale, presso tutti.*

DISCREDUTO. [T.] *Part. pass. di* DISCREDERE.

DISCREPANTE. *Part. pres. di* DISCREPARE. *Che ha discrepanza o discorda.* Fir. As. 201. (C.) Io veggendo tante allegrezze, per non essere discrepante dagli altri, volli per la mia parte far segno di non essere manco di loro. E Dial. bell. donn. 346. Sono tra loro differenti e discrepanti. E 347. Dico discrepanti, perciocchè come si è ragionato, la bellezza è concordia e unione di cose diverse. Segr. Fior. Disc. 3. 22. Fu in alcuna parte discrepante dalla voglia di quegli.

2. *Fig.* [T.] In ogni opera d'arte il principio dal mezzo non sia discrepante, nè il mezzo dal fine.

DISCREPANZA. S. f. *Da* DISCREPARE. *Disparere, Discordia.* E in Cr. — Cav. Carm. 25. (C.) E se fra lor vien qualche discrepanza, Ragion perita ed ardita, Frenando il senso con sua giusta lance, Tal consonanza difende e corregge. Seg. Fior. Dial. Ling. 422. (M.) Tra gli scrittori tengono senza discrepanza d'alcuno il primo luogo Dante, il Petrarca ed il Boccaccio. Imperf. V. Tib. D. 3. T. 12. 111. Il parere d'un principe... patisce meno discrepanze e meno alacrità nelle deliberazioni.

2. *Per Differenza, Divario, Diversità fra due o più cose.* Imperf. Tim. D. 14. T. 8. 582. (M.) Le proporzionalitadi... ritirano le cose dalla discrepanza e difformità discordanza alla similitudine o alla concordanza... Forteg. Ricciard. (C.) Chi sa come vanno le cose, Se fra di lor non dassi discrepanza, O se affatto non son miracolose, Non istupisce. Magal. Lett. 1. 60. (Mt.) Dunque conciliamo queste discrepanze.

DISCREPARE. V. n. ass. *Aff. al lat. aureo* Discrepare. *Aver discrepanze, Scartare, Discordare, Dissentire.* (Fanf.) [Camp.] G. Giud. A. Lib. 29. E se eo discreparaggio dal buono consiglio, allora metteteni a correggere; e se non discreparaggio, non vi deve perciò dispiacere. Com. Boez. [illegible] Dunque se non discrepassero, ma fossero una cosa ed avessero uno effetto, come è detto di sopra, sariene vero e perfetto bene. F. iri, IV. Dimostra come lo giudicio comune delli uomini discrepa da queste cose. — Varch. Stor. 5. (C.) Nientedimeno poco appresso discrepando in alcuna delle convenzioni, e non si volendo l'uno dell'altro fidare, si trovarono da ogni conclusione lontanissimi. [T.] *I più com. sono* Discrepante *e* Discrepanza. *Il v. risica di tenere del pedantesco, se non per iron. o per cel. Certe forme segnatam. ne sarebbero incomportabili, come egli discrepa, discrepò, ch'io discrepi.*

† **DISCRESCENTE.** *Part. pres. di* DISCRESCERE. *Che discresce, Che scema.* (Gh.)

[illegible] conf.) Cit. Tipocosm. 65. Luna novella, crescente, mezza, piena, discrescente, vecchia.

† **DISCRESCENTE.** S. f. *Il riflusso del mare.* (Fanf.) V. CRESCENTE *sost. in* Sassetti. *Int. Ind.* l. 3. p. 121. ediz. fior. 1589. (Gh.) V'aveva uno scoglio che a guisa d'isola era al punto [illegible] la [illegible] acqua, al quale con la discrescente del mare si poteva andare dalla città a piedi asciutti.

† **DISCRESCENZA.** S. f. *Da* DISCRESCERE. *Il discrescere, Scemamento.* (Fanf.) Decrescentia, *in Vitr.* — Salvin. Pros. Tosc. 1. 188. (M.) Conforto vuol essere ed animo, ed una lode più tosto a crescenza che a discrescenza tagliata.

† **DISCRESCERE.** V. n. ass. *Contrario di* Crescere, *Scemare, Diminuire.* (Fanf.) Decresco, *aureo lat.*

Discresce, in Lat. — Tes. Br. 7. 20. (C) Vuogli tu ben sapere insegnare che così si presta coltura; s'ella è sparta, cresce, s'ella è tenuta, discresce. Declam. Quintil. P. Bisogno è, che coloro discrescano per lunga etade, i cui principii confermarono le prosperitadi. Ott. Com. Inf. 15. 285. Il mare secondo l'usato corso due volte cresce e discresce fra dì e notte. Genes. Nè può crescere, nè discrescere. Lib. Amor. Vita cadevole, vita che quanto più cresce, tanto più discresce. Arrigh. Colui è beato, che non hae ove discrescere, nè hae perchè egli possa discrescere. Ar. Fur. 18. 17. (M.) Pure per far di mille o di più rossa La terra intorno, il popolo discresce.

2. † Esercit. Fr. Giord. 157. (M.) Cosa contraria è che il corpo cresca, e l'anima discresca.

3. [Camp.] † Fig. per Venir meno in potenza. Comp. ant. Test. Fra questi due re era grande controversia, ma David cresceva, ed Isboset discresceva.

4. † In forza di Sost., nel primo signif. Ott. Com. Par. 16. 375. (C) Quando la Luna è nell'auge del suo deferente, allora il crescere e 'l discrescere è molto grande. Cr. 6. 1. 19. E tutte cose che si colgono al discrescere della Luna, migliori sono e più conservevoli che quelle che si colgono nel crescimento.

5. † E come Sost., nel pl. Ott. Com. Par. 16. 365. (C) Tuttochè in questi cresceri e discresceri s'osservi la regola prima.

† **DISCRESCIUTO.** Part. pass. di Discrescere.

† **DISCRESPARE.** V. a. Far disparire le crespe, le grinze, le rughe. (Gh.) Crespare, aureo lat.

2. † Discresparsi, in senso procacciativo. Aret. Ragion. p. 431. (Gh.) Si discrespano (queste donne) la faccia con le sopradette acque di pino.

† **DISCRESPATO.** Part. pass. di Discrespare.

DISCRETAMENTE. [T.] Avv. Da Discreto. Cel. Aurel. ha Discernenter.

Nel senso di quella discrezione ch'è aff. a discernimento. Ma questo è senso inusit. oggidì. Borgh. Vesc. Op. 3. 265. (Gh.) Discretamente pigliando la cosa, vedremo che questo avviene, perchè... Bocc. Nov. 3. 6. (C) E Vit. Dant. 261.

2. *E perchè il discernimento, insegnando a distinguere il necessario dall'inutile, il conveniente dallo sconveniente, insegna temperanza nel fare e nel dire e nel volere, però* Discretamente, *come* Prudentemente, *e sim., dicesi di moderazione savia, che più o meno tiene del virtuoso.* Tratt. Gov. Fam. 113. (C) Della persona tua, avendone libertà, fa' quello che ti piace discretamente. [Camp.] Din. Ben. XV. 3. L'aver non molto è dell'uomo amico, Se 'l possessor vive discretamente. [T.] Discretamente desiderare, richiedere.

3. *La moderazione essendo per sè cosa lodevole,* Discretamente *nel ling. fam. vale* Sufficientemente bene. [T.] Sta (di salute), Campa, Guadagna discretamente. — Lavora discretamente, *non benissimo, ma assai bene.* — *S'accompagna anco ad altro avv.* Discretamente bene. *E per iron. e antifr.* Discretamente male.

4. *Siccome* Mediocremente *ha senso e di lode e di biasimo secondo i casi e il modo del pronunziarlo, così* Discretamente *talvolta.* [T.] Sta discretamente *può valere* Non bene quanto vorrei.

[T.] Discretamente pedante, Discretamente cocciuto, *iron. nel senso del* § 3.

5. † *Per* Distintamente. *Aureo lat.* Pass. 97. (C) Gli tenga a mente (i peccati) per sapergli poi discretamente dire e interamente. *In D. 3. 7. la Cr. legge* Discretamente. *Megl.* Distintamente.

DISCRETEZZA. [T.] S. f. Astr. di Discreto. *Piuttosto nel senso di* Moderazione, *not. al* § 2 *di* **Discretamente.** [T.] Salvin. Lett. — Bellin. Lett. Malp. 275. (Man.) Salsapariglia presa con cautela e discretezza. Red. Cons. 1. 248. (C) Questo s'attende sempre con amorevole e prudente discretezza, col crescere e collo scemare, secondo i fervori della febbre. Fece Redi (Vip. 1. 80) *parla dell'*avvenente discretezza d'una *vipera che vomita sopra un sasso il veleno e fa la sua bocca innocente. Il progresso fa i rettili discreti.*

[T.] Discretezza anco nelle parole e ne' desiderii.

DISCRETINO. [G.M.] *Non vezz., ma attenuativo di* Discreto, *nel signif. di* Moderato. Non dico che ci regali nulla; ma nei prezzi è discretino, anzi che no.

2. [G.M.] *E iron.* Anche un'altra tassa! Discretino il sor ministro!

DISCRETISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* Discretamente. Pros. Fior. 3. 187. (C) La grazia delle molte amicizie... seppe egli per laudabilissimo modo usare, e di quella discretissimamente valersi.

DISCRETISSIMO. [T.] Sup. di Discreto.

Nel senso intell. not. al § 1 *di* **Discretamente,** *è quasi inusit.* Bocc. g. 2. n. 6. (Gh.) Discretissime persone mandò ed a Genova ed in Cicilia (Sicilia). [Camp.] Fior. S. Franc.

2. *In senso più aff. al* § 2 *di* **Discretamente.** Bocc. g. 10. n. 8. (Gh.) Una savia e discretissima madre di [illegible] e d'onestà.

† **DISCRETIVA.** [T.] S. f. *dall'Agg. per ell., sottint.* Facoltà, *o sim.* Ott. Com. Inf. 9. 177. (Man.) Megera occupa la memoria, Tesifone la discretiva, Aletto la immaginativa. (*Qui corrisponde all'intelletto, che, se non discernente, non potrebbe conoscere. Le Furie hanno la loro triade come le Grazie, e le facoltà dell'uomo viziate, di cui fanno un Cerbero.*)

2. † *In senso tra intell. e mor.* Magal. Lett. fam. 1. 217. (C)

DISCRETIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* Discretivo. Discretive *è in Donat.* — Da Luc. Dott. volg. 4. 10. 19. (Mt.) *Può avere senso aff. non tanto a* Per discrezione, *ma a* Con discrezione, *cioè con quell'equità che discerne e fa ad altri discernere, e, distinguendo i casi, insegna moderazione.* [T.] Intendere, interpretare discretivamente la legge.

DISCRETIVO. [T.] *Agg. Diretto o Atto a far discernere. È in Prisc. Voce opportuna al ling. filos.* [T.] Giudizio discretivo *potrebbe chiamarsi quello che afferma la distinzione tra due oggetti, e l'atto stesso in cui la mente discerne. Sarebbe più proprio meno ambiguo che* Distintivo, *ma oggi di più chiaro sarebbe* Discernitivo. *Tale giudizio appartiene a una tra le specie, e la più elementare, de' giudizi analitici.*

Cavalc. Specch. Croc. 10. 41. (Gh.) La carità è segno discretivo e fa conoscere chi è discepolo di Cristo e chi no. (*Qui più chiaro sarebbe oggidì* Distintivo.)

Dant. Conv. 70. (C) Luce discretiva (*che ajuta a discernere*). [T.] Facoltà discretiva, o, se me ne piace, Discernitiva, *contrapp. alla* Unitiva; *questa di sintesi, quella d'analisi.* V. Discretiva, S. f.

2. [T.] Potere discretivo, Autorità discretiva *potrebbesi dire il* Discrezionale. V.

DISCRETO. [T.] *Nell'orig. Part. pass. del lat.* Discerno, *aureo anch'esso, e tiene di questo Part. anco nell'It. quand'ha senso aff. a* Distante, *ma intendesi distante da chi discerne e voglia fare ad altri discernere. L'uso antiq. Le due cose sono accostate nel seg.* [Tav.] Pist. Op. 4. 143. Quando s'osserva discreta distinzione, colui che ha la precedenza viene onorato, e quell'altro che lo seguita appresso nel secondo luogo s'eg[illegible] a mantenersi nel dovere. *Ma qui può avere anco il senso del* § 6. — † Passav. Specch. penit. 173. (Gh.) La confessione dee essere discreta, cioè a dire che discerna li più gravi... peccati... da' più leggeri. Bocc. Corbacc. 160. Primieramente cominciammo a ragionare con ordine assai discreto delle volubili operazioni della fortuna... e di quelle alle perpetue cose della natura venimmo. Pass. 7. (C)

† Dant. Conv. 127. (Gh.) Molti, quando vogliono leggere, si dilungano le scritture dagli occhi, perchè la immagine loro venga dentro più lievemente e sottile, e in ciò rimane la lettera discreta nella vista. *In senso sim.* [T.] D. 2. 10. Fêmmi presso (*m'appressai*), Acciò che fosse agli occhi miei discreta (*per veder meglio la scultura*).

2. *Sim. senso, con più evidente uso di Part. pass.* Ar. Sat. 6. (C) Quei (*poeti*) che vieta Che stan nella repubblica Platone Da lui con sì sant'ordine discreta.

3. *Vero quest'uso. Agg. di quantità, a diff. della Continua, e indica un tutto, le cui parti riguardansi come divise, e in ordine al solo numero.* (C) [T.] Capel. La quantità, altra è discreta, altra continua, discreta, come i numeri e le parole, continua, come le linee e il tempo. — Varch. Ercol. 278. (C) Varc. Lez. 8. 18. Come è verbigrazia nella quantità discreta il sei fra 'l due e 'l dieci, che è tanto distante dall'uno quanto dall'altro. [Cont.] Leon. Prud. [illegible] La quale (*matematica*), quando è semplice, è di due sorti: l'una considera la quantità discreta, e si chiama aritmetica, l'altra la quantità continua, e dicesi geometria. Bart. C. Aritm. Or. Finec. 2b.

Gen. Proporzione discreta o Disgiunta. *Lo stesso che* Proporzionalità discontinua. V. Discontinuo.

[Cont.] *Di materia.* Leo. da Vinci. Moto acque, II. 35. Si tarderebbe in tal sito, se ella fosse quantità discreta, ma per essere di quantità continua, egli è necessario che l'un'acqua spinga, e l'altra tiri, per essere congiunte.

[T.] Vajuolo discreto, *sparso per la pelle.*

4. *Siccome* Sensato, *e sim., in forma di Part. pass., e Agg. che tiene dell'Att., così* Discreto *di pers. dicevasi quasi* Discernente, *che ha mente da discernere il vero e il bene, animo e senno da ben dirlo e attuarlo.* † Firenz. Op. 1. 108. (Gh.) Avvegnachè questo re fosse in ogni operazione, di gran cuore, savio e discreto. E 126. † Bocc. Corbacc. 222. E 223. Discreto medico. (*Ora avrebbe il senso che noteremo nei* §§ 7 e 8.)

† *Come Sost.* Dittam. 3. 3. (C) De' gran discreti il fiore.

† *Non della pers., ma delle parole e atti di lei.* Petr. Tr. Am. cap. 2. (Gh.) La discreta aita Del Fisico gentil'. (*Fece gentilmente il mezzano.*) Tass. Ger. 12. 34. (Man.)

† Bocc. Amet. 82. (Gh.) Venuto ne' discreti anni (*anni della discrezione*). E nel Maestruzz. 2. 35. (C) Sia in etade, grande, e discreto.

5. *Sost.* Discreto *o* Discreta *di religiosi o di monache che in certi Ordini formano il Consiglio del Convento o della Provincia.* Regol. Frat. (Mt.) Se non si correggessero, debbano essere cacciato fuora della religione con consiglio e volontà delli discreti.

6. *E perchè chi ben discerne, vede i limiti del vero e del bene e non li passa, vede la convenienza e la rispetta, però* Discreto *ha l'uso vivo di prudentemente moderato, che sa contentarsi, e dice più che il sempl.* Moderato, *perchè può essere una moderazione indiscreta, e i politici rossicci e ne' altri e bigicci lo sanno.* [Tav.] Bocc. Lett. Pin. Ross. Vogliono ragionevolmente gli antichi filosofi, il mondo generalmente a chiunque ci nasce essere una città, perchè in qualunque parte di quello si trova il discreto, nella sua città si ritrova. Par. [Matt. Vill. c. 79. p. 63.

† Bocc. Decam. Proem. 1. 54. (Gh.) Quantunque appo coloro che discreti erano, ed alla cui notizia pervenne, io ne fossi lodato. Dant. Inf. 31. *Più giusta e più discreta dice la natura, perchè crea tuttavia elefanti e balene, e non giganti, giacchè, quando alla forza e al malvolere si aggiunge la mala mente, non c'è riparo. Ma lo stesso D.* (2. 28.) *poi trova un gigante e lo trova in una* divina foresta. E 32.

Il seg. dimostra come l'uso mod. di Discreto *sia conforme all'ant.* Vit. SS. Pad. 2. 94. (C) Vedendo lo prete dell'eremo... ch'era (*Simmaco*) molto delicato, e uso a vita deliziosa, erane discreto, e presentavagli... [T.] *Il modo s'avviva dicendo* Gli era discreto, Discreto con lui, verso di lui, *avendo alla sua delicatezza riguardo. Così diciamo ass.* Siate discreto, *in questo e in molti altri sim. sensi.*

† Sacchett. Nov. 21. 92. (Gh.) E così fu discreto il Basso a questo piccolo animaluzzo, *lasciandolo per testamento uno stajo di pere mezze alle mosche sole compagne che gli rimanessero nella sua malattia. (Qui vale* Riconoscente, *che il bene ricevuto dalle mosche seppe discernere dal male ch'altri gli fece.)*

Non delle pers., ma degli atti e parole di quella. Bocc. g. 2. n. 6. (Gh.) Cominciarono a tener maniera men discreta che a così fatte cose non si richiedea. [Camp.] D. Par. 12. Ad inveggiar cotanto paladino Mi mosse la infiammata cortesia Di fra Tommaso e 'l discreto latino. (*Il sacro parlare di Tommaso d'Aquino, che abbonda più nelle lodi de' Francescani che de' suoi Domenicani, mi mosse a esaltare il fondatore del suo Ordine e i seguaci di quello*). [T.] Zelo discreto.

[T.] Uso discreto delle ricchezze, de' beni terreni, dell'altrui beneficenza, amorevolezza, pazienza.

Fam. [T.] Non si contenta delle cose discrete. *E come Sost.* Non pretendo più del discreto.

7. *Secondo il not. al* § 2 *di* **Discretamente,** Discreto *vale* Sufficiente *o per l'appunto, e un po' più che per l'appunto.* [T.] Discreta salute, Guadagno, Salario, Vendita. — Discreto negoziante, *nel senso del § preced., sufficientemente avido e da fidarsene.* — Condizioni discrete, *dalla parte di chi le fa, non ingiuste; di chi le accetta, ossia vantaggiose o almeno tollerabili.*

[T.] Caldo, Freddo, Tempo discreto, *può valere e* Assai opportuno a fini e a comodi nostri, *e, quasi personif., che non ci da noja.*

8. *Secondo il senso del* § 3 *di* **Discretamente,** Discreto *segna anche un grado di mediocrità insufficiente all'intento o al desiderio nostro.* [T.] Discreto poeta non è lode desiderabile. Poterat duci quia coena sine istis, *si può senza poesia stampata cenare e*

campare e morire. Ma Poeta discreto, Che non ci avvelena co suoi versi la cena, è bene grande.

[T.] *Discreto seccatore, come dire Discretamente e più che sufficientemente indiscreto, e, nel senso del par. preced., iron.*

DISCRETO. [T.] *Sost. V. l'Agg. §§ 4, 5 e 6.*

DISCRETÒRIO. [T.] S. m. *Luogo in cui si adunavano Religiosi Superiori per conferire sopra cose dell'Ordine.* (Mt.) *Sull'anal. di* Refettorio, Parlatorio. *L'ha in altro senso Col. Aurel. V.* DISCRETO *agg.* § 5.

†† **DISCREZIONALE.** [T.] *Agg.* Potere discrezionale. *Fr. da uso, e quindi l'usano certi It. È la Facoltà data al giudice, segnatamente al presidente d'assise in cause criminali, d'operare e ordinare a suo senno come e giudica più conveniente all'accertamento del vero. Meglio direbbesi* Discrezivo. *V.* — Potere di discrezione, *o sim., e vale La facoltà dell'usare il proprio discernimento a distinguere i casi in cui l'equità richiegga che si vada oltre a quel che suona la lettera della legge per conformarsi allo spirito.*

DISCREZIONE e † **DISCRIZIONE.** [T.] S. f. *Azione e Facoltà del discernere, per lo più con la mente e col libero arbitrio. Ma a orig. la voce ha senso più gen. di distinzione o separazione, e così l'usa Lat. E perchè questo senso antiq. illustra i com., si comincia da questo.* † *Baldin. Dec.* (Gh.) Delle preparazioni, distribuzioni, discrezioni e commodità della architettura. *Plur. anco in Col. Aurel.* [T.] *D.* 3. 32. *La rosa celeste che formano co' loro seggi i Beati, ha due parti, del Vecchio e del Nuovo Testamento, dette dal P.* Le due discrezioni. = *But.* C. Cioè le due differenze e divisioni. *Coll. ab. Is.* 28. (Gh.) Il Salvatore nostro appella molte magioni nella casa del suo Padre le misure delle menti, cioè le discrezioni e le variazioni che sono nell'animo (*discretiones et diversitates*).

2. † *Fig. Come distinzione, di riguardo.* [Camp.] *Arr. Cir.* 1. 5. E non abbiendo discrezione nella etade, con le spade tagliandoli, gli uccidevano.

† *Distinzione di parzialità. Varch. Senec. Ben.* 6. 32. (Gh.) Non si chiamano amici cotesti che a grande schiera picchiano la porta, cotesti che sono divisi in prime e seconde entrature; cotesta è usanza de' Re, e di coloro che fanno il Re, far discrizione della moltitudine degli amici.

3. *Senso intell.* [Camp.] *D. Conv.* IV. 8. Siccome dice Tommaso, ... conoscere l'ordine d'una cosa ad altra è proprio atto di ragione, e questa è discrezione. = E 76. (C) Lo più bel ramo che della radice razionale consurga, si è la discrezione. [T.] *Ott. Purg.* 7. Aveva grande naso [illegible], ch'è segno di molta discrezione. = *But.* (C) La discrezione è quella che discerne; lo libero arbitrio è quello ch'elegge secondochè la ragione detta.

Nel seg. Norma del giudizio, giacchè per usare giudicando bisogna vedere due oggetti distinti. Mor. S. Greg. (C) Non sappiamo con che discrezione egli (*Dio*) esamina i nostri fatti.

† *Nel seg. pare regga l'arbitrio, prudentemente giudicando in cose.* [Camp.] *G. Giud.* [illegible] F. di discrezione mi muova con affetto di pietade, poi segue Eleggo. (*Non chiaro il contesto, ma chiaro l'uso della parola.*)

4. *Quindi il modo com.* Intendere per discrezione. *Discernere il vero di quel ch'altri dice, anche non espressamente, di quel ch'altri intende e sottintende e sente. Giudicare giusto non solo le parole ma i silenzi e gli atti. Allegr.* 30. (Gh.) Se tu favelli poco... Canzon fatta per gioco, Per non cader nella [illegible] Intendalo, chi sa, per discrezione. *Bellin.* 3. [illegible] = *Car. Lett.* 1. 42. (Gh.) Se il Molza avrà spedita la vostra faccenda, arò caro saperlo; quando no, tacendo, intenderò per discrezione. [T.] Per discrezione intendonsi, ripeto, anco i fatti.

5. Età della discrezione, Arrivato agli anni della discrezione. *Quando l'uomo non solamente discerne il bene dal male, che è ben prima dei sette anni circa (anzi è da credere che col primo atto di attenzione deliberata questo discernimento cominci), ma riflette sulla differenza pratica tra il male e il bene nei giudizi delle proprie azioni e delle altrui, applica cioè il criterio del vero ai casi speciali pensatamente e abitualmente, e ne sa far norma all'operare. Maestruzz.* 1. 85. (Gh.) Impuberi son detti i fanciulli che hanno meno di quattordici anni fatti, e le fanciulle meno che dodici, ... e passati quest'anni, sono poi degli anni di discrezione. *Pass. Prol.* (C) *Bocc.* [illegible] *V. Tib.* 3. 12. 69. (Man.) (*La ragione*) S'avvezza per abito, dal primo spuntar fuori avanti gli anni della discrezione, ad esser de' sensi e degli appetiti [illegible] *Annot. Tosc.* 300. Non se' una bambina, che non conosca il suo da' sassi: tu hai gli anni della discrezione. [Cont.] [illegible] *Pat. Seul. Arch.* II. 132. Venuti gli anni della discrezione, i quali arrecano il senno seco, gli fu similmente conoscere quanto egli era lontano dalla morte sua. [Camp.] *Vit. Imp. rom.* 17. Dava lavori e governatori a' fanciulli ed a mancepali finchè avessero discrezione.

6. Non chiunque ha gli anni della discrezione ha discrezione davvero, *come l'essere ente ragionevole non è tutt'uno col ben usar la ragione.* — *Discrezione come* Discernimento *ha senso d'intelligenza bene esercitata e di senno. La locuz. nel seg. è compita secondo l'orig. Maff. G. P. Vit. S. Pacom.* 12. 76. (Gh.) Aveva... Pacomio ricevuto dal Signore, insieme colla discrezione degli spiriti, anco la discrezione delle infermità, sicchè distingueva benissimo quali procedessero da cause naturali e quali da operazione del nemico. — Discretio spirituum, *in Rufino.*

Ass. [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 21. E' dicevale che non era discrezione di uomo savio chi dava credenza alle vanitadi delli sogni. [T.] *Prov. Tosc.* 297. Ognuno ha opinione, ma non discrezione. [Camp.] *Bib. Bon.* X. 2. Dal senno acquista l'uom discrezione. (*La maturità dell'esperienza insegna a ben giudicare e operare.*) *G. Giud. A. Prol.* Guido della Colonna, uomo di approvata discrezione e di sottile intendimento e famoso lettore. E XII. 1. Noi meritiamo di essere commendati di molta arte, se noi in questa nostra impresa useremo dottrina di discrezione.

Di cose che s'attengono al mor. [T.] *Domin. Tratt. Gov. fam.* 79. Lo pareo dell'anima, detta della discrezione de' Padri Santi,... vada innanzi alla volontà della sensualità. = *Bocc. Corbacc.* 165. (Gh.) Dove è il tuo avvedimento fugito, dove la tua discrezione?

Dell'operare. Firenz. Op. 1. 111. (Gh.) Qualsisia uomo di discrezione che gusterà cotesto tuo parlare, si dovrà astenere da quelli esercizi, e da quelle imprese che egli non sa nè può condurre a fine. [T.] *Prov. Tosc.* 153. E' si danno gli ufficii, ma non la discrezione. = (*Fanf.*) *Si dice quando uno, messo in un ufficio, non riesce sufficiente a quello. G. V.* 12. 42. 5. (C) È da dubitare del reggimento di questi artefici minuti, idioti e ignoranti, e sanza discrezione, e avvolontati. [Camp.] *Din. Din. Masc. Prol.* E veggendo negli operatori tanto di poca discrezione, ho voluto sostenere fatica d'animo in volere, de' libri i quali parlano di ciò, fare il testo sì chiaro che possa agevolmente essere in uso. [Cont.] [illegible] *Arc. mar.* II. 23. Con le regole precedenti, in mare o [illegible] alla costa, bisogna ancora adoperare la discrizione nell'applicazione, altrimenti riuscirebbono inutili.

† *In senso non buono. Firenz. Op.* 1. 144. (Gh.) Colla discrezione e coll'arte, quelli che manco possono fanno spesso di grandi insulti a quelli che molto possono.

7. *In ant.* Vostra discrezione, *titolo, come* Vostra Eminenza, *e sim., a pers. Nè andrebbe appropriato a certi ministri, i quali ben dicono* Eccellenza, *giacchè può sottintendervisi* Eccellenza e di discrezione e di senno, e *anche d'altro.*

A proposito di ministri e cose sim. Fav. Esop. S. 27. (C) Piaccia alla vostra discrezione, madonna Aquila, di rendermi i miei figliuoli. *Qui può essere tit. per cel., e può intendersi secondo l'uso com. Il Montaigne loda* la discrezione delle [illegible] *ne loro viaggi e dimore, nel senso del par. preced.*

8. *Il ben discernere quel ch'è vero e bene e conveniente, insegna prudenza nel fare e nel dire e nell'astenersi; di moderazione la prudenza è maestra: onde* Discrezione *è sovente aff. a* Moderazione, *ma pensata e virtuosa. Coll. SS. Pad.* 2. 4. 20. (C) La discrezione è madre e guardiana e temperatrice di tutte le virtudi. *Maff. G. P. Vit. S. Ant. ab.* 9. 46. 47. (Gh.) Avendo essi non a bastanza appreso da' suoi maestri le regole e le condizioni di questa virtù (*la discrezione*), la quale, schifando amendue gli estremi, ci mantiene continuamente su la via regia. ... Questa discrezione è quella che dal Signore e Salvatore del genere umano è chiamata occhio e lucerna del corpo nostro. ... Questa meritamente vien detta consiglio... *Tratt. Gov. Fam.* 106. ... In tutte queste vivande voglio che metti del sale della discrezione, sanza il quale nullo sacrificio è da Dio accetto. *Incert. aut. in Rim. ant.* 129. (Gh.) Seguì le leggi di Giustiniano E le focose tue non giuste leggi Con discrezion correggi.

9. *La locuz. compita con partic., meno usit., spiega però gli usi com. Esp. Cod. Pat. fav.* 44. 132. (Gh.) Insuperbiti di tale stato, dimenticano Dio, e non hanno discrezione de' miseri affannati, ma quelli oltraggiano e villaneggiano.

† *Riguardo di riconoscenza; giacchè ben discerne chi ben riconosce. Sacchett. Nov.* 91. (Gh.) E non fu grande discrezione la sua verso le mosche? V. DISCRETO, § 6.

10. *Col verbo di negaz.* [Fanf.] Fare una cosa senza discrezione, *Eccedere nel farla, Non serbare la giusta misura.* [T.] *Prov. Tosc.* 315. Chi non ha discrezione, non merita rispetto. = *Alam. Gir.* 8. 23. (C) Perchè in voi discrezion non so trovare.

Dagli estrinseci e mater. Bern. Orl. 2. 1. 79. (Gh.) Se tu non vuoi combatter, io combatto. Rispose; e tira, senza discrezione, A traverso a le gambe un colpo fiero. *Firenz. Op.* 1. 153. Cominciarono (*la pulce e il pidocchio*) a morderla senza una discrezione al mondo. *Malm.* 1. 75. Cavò di tasca certi cartoccini Pieni d'alloppio (*oppio*), e dentro al vin li pone, Quel che inzuppano senza discrezione.

[T.] *Non solo di cosa fatta o detta* Senza discrezione, *ma e* l'Uomo senza discrezione. — *Modo fam.* [Fanf.] Discrezione, se ce n'è, *quando si vede altri eccedere in checchessia.*

11. *Siccome* Onoranze, Regalie, *sono le cose date; così* (*Fanf.*) Discrezione de' contadini, *quella piccolissima porzione di vivanda che i contadini, invitati a mangiare, lasciano nel piatto, imaginandosi così di passare per discreti e non ingordi. Quindi per canzonatura si dice a chi, senza essere, voglia apparire discreto. V. anco il* § 14.

12. *Siccome nella* discrezione *la stessa orig. del voc. inchiude l'idea di giudizio, e in quello e in questo esercitasi il libero arbitrio,* Discrezione *prende senso aff. d'*Arbitrio, *ma che intendesi, e sperasi, moderato dalla ragione. Vettor. Franc. Prol.* 295. (Gh.) Negli antichissimi tempi... non trovo essere stata scritta civile legge, ma solo l'arbitrio e naturale discrezione de' Principi erano per vera legge ubbiditi.

13. *Dove trattasi d'intellettuale discernimento e di pratica moderazione, diciamo,* Fare, Dire con discrezione, *dove del sempl. intendere,* Per discrezione; *dove dell'arbitrio, segnatam. nel fare o non fare,* A discrezione. *Sacch. Nov.* 219. (Gh.) Disse che a due beveraggi bisogna fiorini quattro di speziere e altre cose: della sua fatica facessono a loro discrezione (*gli dessero quel che pareva loro*).

Più ass. [T.] Minestra, due piatti e pane a discrezione (*quanto ne volessero*). = *Morell. G. Cron.* 260. (Gh.) Lascia a loro discrizione e della madre, che possano dare alla fanciulla, a buona discrizione, insino in fiorini ducento più, oltre alla dote. — A buona, *non com. Piuttosto* [T.] A piena discrezione, A tutta sua discrezione.

Magal. Sagg. nat. esp. 72. (Gh.) Impedisca, nell'empiersi, la sua massima sferica dilatazione un peso a discrizione (*quanto parrà che convenga, secondo i casi*).

[Cont.] A discrezione. *Quanto sembra conveniente. St. sempl. Indie occ. Mon.* 142. E perchè gl'Indiani non tengono peso, nè misura, ... non fanno altro in quelle parti, che tor un pezzo di radice o di legno a discrezione.

14. † *Siccome nel* § 11, Discrezione, *La cosa lasciata per discrezione; qui La cosa da potersi dare a discrezione, più e meno secondo che vogliasi. Cecch. Servig.* 2. 4. (Gh.) Io gli darei Doppia provvisione e di più quella Discrezion *regalia* ch'e' volesse.

† *Term. di giuoco, Ciò che si scommette o si giuoca senza determinarlo precisamente, e che si lascia alla discrezione di chi lo perderà.* (Gh.) *Bargagl. Gir. Giuoc.* 213. La quale accusata da un suo amante del non volergli pagare una discrezione che a giuoco vinta le avea, rispose che non intendeva d'essere obligata. *Sper. Dial.* 174. (Man.)

15. *Ma perchè del poter fare ad arbitrio sovente gli uomini abusano,* Essere, Stare, Trovarsi alla discrezione d'altri, *vale Dipendere dalla potestà altrui, e dai capricci, in modo da non se ne potere o sapere difendere. E cotesta è* Discrezione indiscreta, *e chi tiene gli altri a sua discrezione dimostra poco discernimento, e di non saper prevedere la fine.* [Sav.] *Cant. pop. tosc.* Mi vuoi recare alla tua

discrezione. A la tua discrezion mi recherò. (Col Recare non com.) [T.] Vivere a la discrezione d'alcuno, *Essere in condizione che il proprio campamento e le speranze dipendon da quello.* Coll'art. *vuole sempre il* Di, *o un pronome, ed è più determinato che* A discrezione, *ma questo può stare per sè.* Vivere, Tenere a discrezione.

Cont.] *Di persona che serve, pagata secondo l'arbitrio di chi l'impiega. Casar. Spieg. Cons. mare.* 58. Servitore che anderà a discrezione, il quale non averà di salario più d'un prodiere, cioè di colui, che ha cura e governo della prora.

16. *Quindi il modo riecheggiato nel seg. Guicc. Stor.* (Gh.) I soldati spagnuoli, creditori già delle paghe di un anno, non consentì che il Gran Capitano li aveva alloggiati in diversi luoghi nei quali vivevano a spese de' popoli, ma usate indiscretissimamente ad arbitrio loro, al che i soldati hanno dato nome d'alloggiamento a discrezione. [Lamb.] *Nard. St.* 35. Alloggiato a discrezione. [D'Aval. *Davil. Stor.* Due terzi di Spagnuoli, levata l'ubbidienza, s'erano... alloggiati a discrezione in luoghi avvantaggiosi.

17. (*Fanf.*) Rendersi o Darsi a discrezione, *Rimettersi liberamente le soldatesche o le piazze, o simili, alla discrezione del vincitore, senz'altri patti o capitoli. Segn. Stor.* 11. 298. (C.) Non pure si dettono a patti, ma si detteno a discrezione. *Stor. Eur.* 2. 40. (*Man.*) Il re Don Alfonso, non si potendo tener più oltre, si arrendè a discrezione del re Don Ramiro.

[T.] Il bandito si presenta a discrezione, o stanco e disperato, o sperando indulgenza e scampo.

Fig. Car. Lett. 1. 108. (*M.*) Ho avuto di molti tentatori, d'ogni sorte di stratagemmi addosso, perchè io mi rendessi prima a discrezione, e poi a patti nuovi col l'amico. [T.] *Del* Darsi a discrezione, *qualcosa ne sanno le povere donne.*

18. † *Nel seg. tiene d'arbitrio severo, cioè de' §§ 15 e 17.* [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* 11. 7. Tu non hai prese carne umana, nè sparso lo tuo prezioso sangue con tanto fuoco d'amore, per volere giudicare e punire la nostra peccata con tanta discrezione, ma per soccorrere al bisogno nostro, e fare misericordia a' peccatori.

† DISCRIMINALE. *S. m. Dirizzatojo. Lib. Amor.* 67. (C.) L'amanza può ricevere lecitamente discriminale, e ghirlande ad oro. *Volg.* Discriminalia, *neutr. pl.*

2. † *È usato a modo di Agg. Bracciol. Sch.* 13. (*Mt.*) Che senza piantarti il discriminale Sì largo aperte a' tuoi capelli tirano? *Gloss.* Discriminalis acus.

† DISCRIMINATURA. *S. f. De' capelli, che ora dicesi* Dirizzatura. *Ov.* Capitis discrimina. Discrimen, *in Lucil.* Discriminatio, *in Ulpian. in altro senso. Fir. Dial. bell. donn.* 401. (C.) L'altezza, che s'intende dal principio della discriminatura insino a' confini delle ciglia e del naso.

† DISCRITTIVO. [T.] *Agg. Descrittivo. V. — Borc. Com. Dant.* 1. 3. (*Man.*)

† DISCRITTO. [T.] *Part. pass. di* DISCRIVERE. *V.* DESCRITTO. *Bocc. Vit. Dant.* 261. (C.)

† DISCRITTORE. [T.] *Descrittore. V.* [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* 11. 8.

† DISCRIVERE. [T.] *V. a. Descrivere. V. — Describere, aureo lat.*

† *Nel senso più com. Dell'esporre le particolarità delle cose. Boez. G. S.* 131. (C.)

2. † *Per Definire. Varch.* 206. (C.) *Boez. G. S.* 86. [Camp.] *Lett. S. Paol. a Sen.*

3. † *Nel semp. Scrivere. Vit. S. Gir.* 71. (*Man.*)

† DISCRIZIONE. [T.] *Discrezione. V. — Il modo volg. ha scusa nel gr. κρίσις.*

Per Distinzione personale. Sen. Ben. Varch. 6. 32. (C.)

Dell'intendere per discrezione. Bellinc. 317. (C.)

Per Moderazione. Bern. Orl. 1. 1. 79. (C.) *Malm.* 1. 75.

Per Arbitrio. Cron. Morell. 260. (C.)

Dell'Arrendersi. Segn. Stor. 11. 298. (C.)

† DISCRIZIONE. [T.] *Descrizione. V. — Il De-Vit registra anche* Discriptio.

DISCROLLARE. *V. a. Scrollare, Crollare. Non com. Ocel. Pist.* (C.) Siccome il lieve vento discrolla le magre spiche.

2. *E N. pass.* [Camp.] *Boez.* II. Chè Ostro contra a quel non si raffrena, Anzi con ogni forza si discrolla.

DISCROLLATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISCROLLARE. *Teol. Mist.* 67. (*Man.*) E perciò dice calcata e discrollata nella prede la autorità di sopra.

DISCUBITÒRIO. *Agg. m.* (*Arche.*) *Aggiunto di* Letto *su cui stavano gli antichi a mensa. T. d'erud.* Discubitus, *in Val. Mass.* Discubitio, *in un Iscr. — Mazz. Dif. Dant. Berg.* (*Mt.*)

DISCUCIRE. *V. a. Sdrucire. Più com.* Scucire *o, se con più forza,* Sdrucire. Dessuo, *aureo lat.* Cucire da Consuo.

2. *Trasl. Amm. ant.* 18. 4. 6. (C.) Non si dee incontanente fiaccar l'amistà, ma a poco a poco, come Tullio disse (i savj), si dee discucire. *E* 18. 4. 7. Dunque cotali amistà per lusinghevoli d'usanza, si deono levare e discucire, più tosto che tagliare.

DISCUCITO. *Part. pass. di* DISCUCIRE.

† DISCUGNARE. *V. a.* [Cont.] *Togliere un cuneo. Il contrario di Incuneare.* Discuneatus, *in Plin. aperto. Cogn. nel deal. veneto. Bomb. Ven.* 4. Adoperar i pezzi di ferri usati, inchiodati, over incugnati, dischiodarli e discugnarli.

† DISCULMINARE. *V. a. Levare il colmo.* (*Fanf.*) Culmen, *aureo lat.*

2. † *N. pass. Scoprirsi. Rimaner privo del tetto o colmo. Sannaz. Arcad. egl.* 12. (*M.*) Se 'l ciel giammai non fulmini Ove tu pasca, e mai per vento o grandine La capannella tua non si disculmine.

DISCUOJARE, *e* DISCOJARE. *V. a. Levare il cuojo. Più com.* Scuojare. *Lett. Feder. Impar. nelle Tav. Barb. alla voce* PURA. (*M.*)

2. † *Trasl. Levar via, Mondare, Spogliar d'alcuna cosa che copra a modo di cuojo. Ar. Fur.* 38. 27. (C.) Ma poichè la grassezza gli discuoja Di quell'umor che più gli nuoce il guerno.

DISCUOJATO. *Part. pass. di* DISCUOJARE.

† DISCUOPRIRE. *V. a. Discoprire, Scoprire. V. anche* DISCOPRIRE. *Dant. Conv.* 52. (C.) Le quali cose la fama non porta seco, ma la presenzia, e discuoprele per sua conversazione. *Sagg. nat. esp.* 196. L'esperienza che discuopre più chiaramente la facilità del cristallo a stringersi e dilatarsi per virtù di caldo e di freddo. *Pist. S. Girol.* 366. (*Mt.*) Discuopri lo tuo velo, e discuopra le tue gambe.

2. [Camp.] † *Fig. per Insegnare. Aprire il vero all'intelletto. D. Par.* 28. E se tanto secreto ver proferse Mortale in terra, non voglio che ammiri. Chè chi 'l vide quassù gliel discoperse. *Con i testi più autorevoli, discoverse la Vulgata.*

DISCUORARE, *e simili. V.* SCORARE.

† DISCUOTERE. [T.] *V. a. e Rifl. Scuotere o Scuotersi, dibattendo o dibattendosi qua e là. Più intens. di* Scuotere, *e con senso men ampio.*

† *Nel senso corp. rifl. Di balena. Buon. Descr. Nozz. Med.* 29. (*Man.*)

2. † *Fig. per Discutere. Nell'es. Caral. Med. cuor.* 12. (*Man.*), *che recheremo in Discutere, può anco leggersi* Ad iscuotere, Ed iscuotere. *Più chiara questa forma in Tav. S. Bern. Tratt. d. Cosc.*

DISCURSIONE. [T.] *S. f. V.* DISCORSIONE *e* DISCORRIMENTO, § 6. Discursio, *in Lat.*

† DISCURSIVO. [T.] *Discorsivo. V. — Segn. Polit.* 1. 51. (*Man.*)

† DISCUSARE. *V. a. Scusare.* Excusare, *aureo lat. G. V.* 8. 62. 4. (C.) Discusando sè, ed opponendo a papa Bonifazio più accuse con più articoli di resia e simonia. *Guitt. Lett.* 20. 52. Chè voi il false prendete, e discusate il vero. [Camp.] *Aquil.* IV. 5. Anco Nerone, per discusare la sua infamia mi potria punire.

2. † *E N. pass. Scusarsi. G. V.* 9. 163. 1. (C.) Mandò in Lombardia suoi ambasciadori..., per discusarsi della laida partita di Brescia. *Gr. S. Gir.* 22. Tu, che gudichi altrui, tu non ti puoi discusare.

† DISCUSATO. *Part. pass. di* DISCUSARE.

† DISCUSSARE. [T.] *V. a. Discutere, nel senso intell. V. — Come da* Quatio, Quassare. *Salvin. Casaub.* 173. (*Gh.*)

DISCUSSIONE. [T.] *S. f. Azione e Atto del discutere, cioè dell'esaminare un soggetto, d'ordinario tra più pers., per discernere quel ch'è il vero e il bene, o il più credibile e il meglio. Nel pr. l'ha Seneca. E il trasl. è dichiarato dal pr. in questo di* [T.] *Plin.* Perscussam aquam discuti, ut quae intus sint omnia appareant. *Coloro che discutono, rivolgono dunque il soggetto in tutte le parti, di qua e di là, e posson farlo pacatamente con intendimento conciliante senza disputare, non che contendere; perciò la discussione può essere più fruttuosa. Siccome in Virg.* Discussae umbrae, *e in Petron.* Laetitias, *può la discussione scuoter via il men vero e il men bene; ma c'è delle discussioni che inebriano, e che discuotono e percuotono il vero, come Ces. dice* Discutere murum *negli assalti, e Luc.* Gli edifizi col fulmine. *Ov.* Discutere ossa, *Slegarle: e certe discussioni finiscono a pugni.*

2. *Senso gen. But. Par.* 2. 2. (C.) Prudentemente finse l'autore che la discussione di questo dubbio, che è filosofico, fosse da Beatrice. [T.] Discussione scientifica, letteraria.

3. [T.] *Discussione, di consigli pubblici. In un Decr. del Com. di Fir. del* 1529. (*Giorn. Arch. stor.* 2. 66.) — Discussione di legge in Parlamento. *Ma siccome in Cic.* Discutere *e* Sbaragliare, *e siccome in Val.* Gallos et caede ac ruina discutiens; *così certe Discussioni o sono turbate e sbaragliate apposta da chi non ne vuol sapere, o turbano esse stesse le menti, mettono gli uomini allo sbaraglio.*

4. [T.] Discussione d'interessi, privata, tra due e più.

5. *Modi com. ai sensi not.* [T.] Questo è soggetto di discussione (*discutere ci si deve o si può*). — Questo è il soggetto della discussione (*essa verte su questo*). — Discussione sopra..., intorno. (*Il primo ne dice meglio determinato il soggetto.*) — Discussione del da farsi. *Macc.* Segue la discussione, che cosa sia. — Chiamare a discussione tale o tale argomento. — Metterlo in..., Cominciare la... — Ora viene in discussione il secondo punto. — È in discussione la legge della ricchezza mobile, *che non è ricchezza.* — Lunga discussione si è fatta. — Nel corso della discussione, Nella discussione, balzarono fuor nuovi ugomenti e nuovi malori. — Discussione posata, ostile, disordinata, amichevole. *Macc.* Diligente. — Tra due o più. — Con molti, con uno.

6. *Può senza improprietà dirsi che* [T.] L'uomo seco stesso ha discussione del da credere e del da fare, e degli atti proprii. — *Mor. S. Greg.* (C.) Non vuole che trapassino senza discussione ed esaminazione alcune cogitazioni che par che immolassino.

7. Discussione *nel* [T.] *Cod. Val. Valent. e Grez. In Revisione de' conti pubblici, fatta d'uffizio. E* Discussori *i Revisori di detti conti nelle provincie. Voce stor., che troppo rammenta le Discussioni. Ma i Discussori erano mandati a frenarle e punirle.*

8. [T.] *Cenno ha* Discussione *nel senso medico di* Discussivo *e* Discuziente. *V.*

DISCUSSIVO. [T.] *Agg. Da* DISCUTERE. *Nel senso medico di Medicamento applicato di fuori per risolvere gl'ingorghi. V. anco* DISCUZIENTE. [T.] *Plin. in questo senso ha* Vetta discussoria, *e può anco essere azione interna di certi medicamenti, nel senso lat.* Discuter, *da* Discutere.

DISCUSSO. [T.] *Part. pass. di* DISCUTERE. [T.] *B. Menzin. Or.* 1. Ragioni discusse e trattate. *Rucell. Lett.* 83. (*Man.*) Dove si leggono con tanta chiarezza e tanta brevità le opinioni de' filosofi, ... giudiziosamente pesate e discusse. *Le ragioni di* Pesare *e* Scuotere *non ben s'accengono. Converrebbe almeno preporre il secondo. Segner. Incr.* 2. 8. 4. I miracoli con pubblica autorità si deducono al loro foro contenzioso, e quivi restano legittimamente discussi e legittimamente dilucidati. (*Anche qui Luce e Scuotere non ben s'accengono, e Discutere de' miracoli non è riverente.*) [Cam.] *Borghin. Selv. Test.* 110. Io addurrò un testimonio nuovo, anzi d'ogni letteratura il più nuovo e il più discusso d'ogni dottrina, per dalui discussione messo in chiaro).

DISCUSSORE. [T.] *S. m. Da* DISCUTERE. *V.* DISCUSSIONE, § 7. *In altro senso è in Macr.*

DISCUSSÒRIO. [T.] *Agg. V.* DISCUSSIVO.

DISCUTENTE. [T.] *Part. pres. di* DISCUTERE, *in gen. E come Agg. e Sost. Non com., ma può cadere d'usarlo. Altro da* Discuziente. *V.*

DISCUTERE *e* † DISCUOTERE *e* † DISCUSSARE. [T.] *V. a. Esaminare un punto nel rispetto intell. e nel pratico, d'ordinario più pers. V.* DISCUSSIONE. Discutesi e in pochi e in molti, e amichevolmente e no, *ma è più pacato del* Dibattere. Dibattesi cosa *nella quale ciascuno crede avere ragione.* Si discute una questione pur per vederla schiarita. I litiganti dibattono, i giudici poi discutono. *E il dibattere d'un principio si fa con assai più calore. Si può molto agitare, menare in qua e in là una questione, senza scuotere, a così dire, il vero in essa racchiuso. Discutere è dell'agitare il momento più operoso e più rilevante. Discutesi dunque per discernere in una materia la parte vera e accettabile dalla rigettabile e falsa. Proprio il Segner. Pred. Pal. Ap.* 13. 3. *Man.* Allora i Signore ci fa partecipi del assistente, quando noi rientrati in noi stessi, usiamo la rettitudine del giudicio qual verga salda, a discutere attentamente il vero dal falso, il pio dal perverso, il proficuo dal pernicioso.

2. *Il Discutere è d'ordinario un Sottoporre alla propria ragione e al giudizio la cosa.* Segner. Mann. Sett. 23. 3. (C) Questo propriamente è approvar con facilità le ragioni suggerite a sè dall'effetto, ma non discuterle. Cavalc. Med. cuor. 12. Li giudizii di Dio, senz'altro cercare o discuterli, quantunque siano occulti, sono da avere in reverenza. [T.] Volgata lat. it. Chi è che discuta le opere di Dio? — Questo non si discute, *vale Non conviene farne questione, tale arbitrio arrogarsi.* O Non si può ben discutere, *per non poter l'una o l'altra parte, o entrambe, esporre in chiare parole quello che veggono o sentono, ma senza la riflessione ch'è necessaria a trattarne con altri.* V. Discutibile.

3. *Ma si può con riverenza e con frutto discutere anche su cose altissime, cercando l'intendimento e le ragioni dell'autorità rispettata.* [T.] Segner. Mann. Agost. 10. Questo luogo dell'Apostolo, che hai discusso.

4. *Meditare, in senso not.* Salvin. Casaub. 173. (Gh.) Corollario e giunta di questo libro, in cui si discussano cose, da Orazio proposte, questioni. [T.] Discutere un soggetto, un punto, gli argomenti addotti. Cic. Captiones. — Discutere i fatti, la verità loro, le circostanze. — Discutere una legge, un partito da prendere.

Con partic. Bellin. Disc. 1. 228. (C) Non voglio stare a discutere se questo mutar forza di conrenza sia mutare natura. [T.] Cat. Dist. Que che vi è sospetto discutiate che cosa sia. — Lib. 160. (C) Non si metteranno in disputare o discutere quanta cenere si voglia a cuocere una matassa d'accia.

4 *bis.* [T.] Si sta discutendo (*segnatam. di discussione pubbl.*). — (*Quand.* dicesimo Discutere d'una cosa o sopra o intorno (V. Discussione), *anche qui gli è usa.*

5. [T.] † *Siccome Or.* Tepsum concute, *Esamina te stesso a conoscere i tuoi difetti, che corrisponde al trasl. com. Vagliare, così* Tav. S. Bern. Tratt. d. Cosci. Quando gli altri li scuotono e giudicano loro medesimi, io giudico gli altri. [T.] *Ma nel senso off. al pr. seg. potrebbesi* Discutere i conti con la propria coscienza.

6. *Trattare cosa.* [T.] Innanzi il matrimonio, discutere la dote, che a taluni è la stella polare del sacramento. *In Cap.* Discutere sponsalia e *Mandarli a monte*, e *le discussioni d'interesse ne mandano a monte di molte provvidamente.*

T. *Nel senso del* § 7 *di* Discussione. *Volgata lat. it. nel ling.* Discutere i conti co' servi suoi. — *Scrit., ma anche in senso più gen., nel buono:* Il Giudice supremo verrà, discuterà strettamente ogni cosa.

7. *Nel senso medico, aureo lat., e noi non com.* Cocch. Bagn. Pis. 115. (Gh.) Questo aque, introdotte nella circolazione del sangue, purgano i vasi e assottigliano li umori e ne accrescono il moto, onde, aprendo, possono dissipare qualche umore in qualche parte coagulato o stagnante, sicchè i medici dicono discutere. E. sulf. E acque sulfurea e aluminosa, che ha forza di riscaldare, di seccare, di discutere e di astringere. — V. anco Discussivo e Discuziente.

DISCUTIBILE. [T.] *Agg. Che può dar soggetto a discussione, o discussione assoggettarsi.* Il De' s'ti a Discutere accenna che Indiscussibile ha ex... e a luogo suo lo darà. [T.] I misteri non sono discutibili, ma discutibili le ragioni che inducono a crederli. — Non è discutibile tutto quel che concerne i sentimenti del bello e del sublime. Io e non bello, ma può cadere disusato, e cc. uc. di men belle con esempi troppo, V. Discutere § 2.

DISCUZIENTE. [T.] *Part. pres. lat. di* Discutere *nel senso medico degli autori lat.* V. Discussivo. Paren. Bocch. 35. (Gh.) Alcuni di questa analisi m dicono al vento; alcuna volta si fanno apposta apposta per iscacciare il vento, detti discuzienti e carminativi.

Anche Sost. Vallisn. Mt. I cataplasmi sulfurei... i cerotti, le unzioni ed altri simili discuzienti.

† DISDARE. V. a. *Sdare. Dar giù. Disdicare, in altro senso che lat.* — Franc. Barb. 11. 3. (C) Queste altre cose aspetta, Che fan disdar, se ben attendi, alcuno.

2. † N. pass. *Per Cessare d'esser dedito a checchessia.* Barber. Docum. 11. 3. (Gh.)

DISDEGNAMENTO. S. m. *Sdegno, Indegnazione. Non com.* Dedignatio *in Plin.* — Paol. Oros. (C) Per lo quale disdegnamento mossi, lasciâro l'assedio del castello.

2. [Camp.] † *Per Dispregio.* Somm. 19. Ella si vantano o ne diventano vanagloriosi e superbi, e altrui ne dispregiano, che io mi la sapienza e mali disdegnamento. — Fr. Giord. Pred. M. 2. 115. M. In queste cose vuole grande senno di sapienza a non cadere, per li molti pericoli che possono essere in queste alte di superbia, di vanagloria, di disdegnamento, e di molte cose pericolose.

DISDEGNANTE. *Part. pres. di* Disdegnare. *Che disdegna.*

2. *Risultante.* Ov. d. Simint. 3. 70. (Man.) Abbattè Neumio... e Terreo, che solea portare a casa gli orsi... e disdegnanti.

† DISDEGNANZA. S. f. *Il disdegnare, Il dispregiare.* Rim. ant. P. N. Ran. Aq. (C) Non vivo in disperanza, Ancorchè mi difidi La vostra disdegnanza. Rim. ant. Dant. Majan. 83. Donna, la disdegnanza Di voi mi fa dolere.

DISDEGNARE. V. a. e N. ass. *Avere a sdegno, Sdegnare, Abborrire, Spregiare.* Dedignor, *aureo lat.* Dant. Purg. 9. (C) E forse l'altro loco Disdegna di portarne suso in piede. E. Rim. 20. Tanto disdegna qualunque la mira, Che fa chinare gli occhi per paura. G. V. 11. 3. 12. O disdegnamo, o maggiormente indegnamo noi degni membri di patir quelle cose. Rim. ant. Dant. Majan. 72. Mercè, mia donna, non mi disdegnate. Nov. ant. 52. 1. Tu se' lo più savio uomo di tutta Italia, e se' povero, e disdegni lo chiedere.

2. *Muovere alcuno a sdegno o a noja.* Barber. Docum. 295. 13. (Gh.) Se' tornato notaro? La penna e 'l calamaro Non ti dea disdegnare.

3. N. pass. *Sdegnarsi.* Petr. son. 5. (C) Se non che forse Apollo si disdegna. Fior. Virt. 38. (Man.) Chi è leggiero a disdegnarsi, tosto sarà corrente a far male. [Camp.] Comp. ant. Tes. E per ciò si disdegnò la divina bontà contra di loro.

4. N. ass. *nel medesimo signif.* Albert. 1. 15. M. Quegli che è agevole a disdegnare, sarà più inchinato a' peccati. Guitt. Lett. 13. 50. E che fa che se non che, superbia Disdegnar voi adesso, che voi... Car. *Met.* vi. Allora l'animosa idea animata dagli stimoli del suo dolore, disdegnòe (*indignata est*).

DISDEGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* Disdegnare. *Adirato.* Tav. rit. (C) Disdegnati insieme stettero gran tempo.

DISDEGNATORE. *Verb. m. di* Disdegnare. *Chi o Che disdegna.* Bellin. Bucch. 76. (M.) E 'l gran disdegnator d'ogni viltate.

† DISDEGNEVOLE. *Agg. com.* [Cors.] *Spregevole, Da doversi disdegnare.* Bon. Giamb. Trat. mor. 9. 19. L'uomo che è bene satollo, rende di sopra abominevoli fiati, e di sotto puzzolenti e disdegnevoli suoni.

DISDEGNO. S. m. *Sdegno. Aff. al lat.* Dedignatio. Dant. Par. 16. (C) Per lo giusto disdegno che v'ha morti, E posto fine al vostro viver lieto. Petr. canz. 4. 6. Ma talora umiltà spegne disdegno, Talor l'infiamma. E. 5. 3. quai agli anni, quai donne Furon materia a sì giusto disdegno?

2. Avere in disdegno, *due tra spregio e odio.* (Tom.) It. 1. 14. Leggi abbia Dio in disdegno, a poco par che il pregi... di cui dice Superbia dispetti... favore.

3. [Camp.] † Chiudere il disdegno, *per Raffrenarlo, Reprimerlo, ecc.* D. 1. 8. Allor chiusero un poco il gran disdegno, E disser: vien tu solo, e quei sen vada.

4. [Val.] Prendere disdegno. *Sdegnarsi, Adirarsi.* Pucc. Centil. 45. 46. Messer Corso Donati malcontento Degli uffici comun prese disdegno Contro a certi altri del Nero convento.

5. Recarsi a disdegno alcuna cosa. *Averla a male, Sentirne dispetto e rancore.* G. V. 9. 211. 3. (C) Nella quale oste i Fiorentini il dì di san Giovanni fecer correre il palio, onde i Milanesi il si recarono a gran disdegno.

6. *Per Dispregio.* Tes. Br. 3. 9. (C) Lo maestro non ne dirà ora più che detto n'abbia, perchè l'uno lo terrebbe a disdegno, e l'altro ad avarizia. G. V. 6. 20. 3. Non volle seguire il detto consiglio, ma per sua superbia, e disdegno de' Pisani, si volle condurre a battaglia. [Camp.] D. Inf. 13. Credendo col morir fuggir disdegno, Ingiusto fece me contra me giusto.

7. Avere a disdegno. *Non curare, Spregiare.* Dant. Inf. 10. (C) Forse cui Guido vostro ebbe a disdegno.

† DISDEGNO. *Agg.* [Camp.] *Per Disdegnoso, Borioso, Superbo.* Rim. Rim. 1. 4.

DISDEGNOSAMENTE. *Avv. Da* Disdegnoso. *Con disdegno.* M. Cin. 55. (C) Sicchè a parte disdegnosamente, E lasciavi uno spirito d'amore. Bern. Orl. 1. 8. 27. Rise Ferraù disdegnosamente.

DISDEGNOSETTO. *Agg. Dim. di* Disdegnoso. Martel. Lodov. Rim. 18. tergo. (Gh.) Essa mia donna, qual cerva assai leggiera e snella, Presa disdegnosetta a fugir lieve. E 47. Disdegnosetta senza far parola A me si volge.

DISDEGNOSO. *Agg. Pien di sdegno, di maltalento, Incollerito.* Dant. Inf. 13. (C) L'animo mio per disdegnoso gusto, Credendo col morir fuggir disdegno, Ingiusto fece me contra me giusto. Petr. son. 89. Or mansueta, or disdegnosa e fera. Bocc. Nov. 92. 5. Disdegnoso forte col ambasciadore, prese la via verso il castello.

2. *Schifo, Spressante.* Dant. Purg. 6. (C) O anima lombarda, Come ti stavi altera e disdegnosa, E nel muover degli occhi onesta e tarda! Petr. canz. 22. 1. Ed in donna amorosa ancor m'aggrada Che in vista vada altera e disdegnosa, Non superba e ritrosa. E son. 222. Non la bella Romana, che col ferro Aprì il suo casto e disdegnoso petto. Bocc. Nov. 48. 3. Sì altera e disdegnosa divenuta, che nè egli, nè cosa che gli piacesse, le piacea.

3. [T.] *Dannosole.* D. 1. 17. (*Del falcone che non trova preda*).

DISDETTA. S. f. *Il disdire, Negazione.* Bocc. Nov. 13. 16. (C) Li quali dopo molte disdette spogliatosi, vi si coricò. Amet. 31. La quale ubbidendo senza alcuna disdetta, tale cosa cominciò a dire. Imperf. V. Tib. D. 2. T. 11. 119. (M.) Obbedisconla senza disdetta veruna.

[Cont.] Muzio, Duello, III. 20. Mi dirà alcuno, se la disdetta è tanto vergognosa, che per quella altri vituperato ne rimane, e può essere da' cavalieri in altro giuoco ributtato, come vuoi tu, se io averò detto cosa falsa o fatto cosa mala, che io disdicendomi mi abbia a tirare addosso una così fatta infamia?

Onde Far disdetta, *vale Dir di no, Ricusarsi, Dissentire. Non com.* Filoc. 1. 40. (C) Non fece il valoroso giovane disdetta a sì fatta impresa.

[T.] Fare aperta disdetta, *Dire il contrario di quel ch'altri dice.*

2. (Tom.) Data, *se il padrone manda via il contadino, o il padrone di casa il pigionale, o questi avvisano che non ci staran più.* Anche *Ricevuta, Avuta, Mandata.* [Camp.] Giuli. Prov. Tosc. p. 31. (Nota.) Il tempo utile per le disdette de' contadini scade in Toscana a 30 novembre. [T.] *Per estens., d'altri contratti e patti.*

3. (Comm.) Disdetta di compagnia. *Rifiuto che fa uno degli associati, o tutti insieme, di seguitare la società.* (Mt.)

4. Disdetta, *per Tempo da disdire.* Guicc. Stor. 4. 170. (M.) Fu conchiusa la concordia tra il Pontefice e tra Cesare per quattro mesi, con disdetta di due altri mesi.

5. *Per Disgrazia, Sventura.* [T.] *Siccome Fatum da Far; e siccome questo neut. per ell., così* Disdetta *fem., sottint.* Sorte, *e sim.* Spagn. Desdicha. [Cors.] Salvin. Disc. Accad. 78. Portati via dal mare burrascoso della sorte, e dal flusso e riflusso della detta e della disdetta sbattuti.

6. [T.] *In cosa qualsiasi che non vada a nostro piacere.* Si è avuta alla caccia quest'anno una gran disdetta. — Aver la disdetta nel giuoco, nelle faccende, non averne dalla sorte una buona. [Val.] Fag. Rim. 3. 175. A me che in ogni cosa ho la disdetta.

Gran disdetta, *per Grande perdita al giuoco.* Malm. 8. 15. (C) Forse che tu pregherrei Malfatao, dopo così gran disdetta, Vincer la posta, e porre a cavalcare.

7. *Assol.* [T.] *Non di disgrazia che venga di fuori, ma di mal esito delle opere proprie.* Prov. Tosc. 275. Chi fa in fretta ha disdetta.

[T.] E una disdetta. — Io ho la disdetta (*una specie di destino avverso*). — C'è delle persone che portano, o pare che portino con sè la disdetta.

8. [T.] *Effetto della cosa avversa, non causa.* Prov. Tosc. 246. Piacer preso in frodo, Riesce in disdetta.

9. Sacco di disdetta, *dicesi in modo scherzevole di persona disgraziatissima.* Buttin. Chr. M.

10. Fig. Essere in disdetta, o Aver disdetta con alcuno, o sim., *vale Essere in disgrazia, o altro tale.* Fir. Disc. an. 66. (M.) Questo tuo parlare è

molto scuro e molto dubbioso, e mostra gran segreto di sdegno o animo e quasi disdetta col signore. *Varch. Stor.* 12. 461. Dandosi a credere con tale umiliazione non solo di riconciliarsi co' suoi frati dei quali per tal cagione era in disdetta, ma ancora placare Clemente.

11. *Per Contrasto, Ostacolo, Opposizione. Imperf. Tass. D. D.* 7. 6. 32. (*M.*) L'universo tutto insieme, ed ogni menoma particella di esso senza disdetta veruna a suo irrevocabil decreto ubbidisce.

12. [Val.] *Disonore, Viltà, Vergogna. Pucc. Centil.* 37. 23. La parte di colui, che ecc. perdè, Per aver pace, con grande disdetta, Mandar l'offenditore al suo ribello.

DISDETTO. *Part. pass. e Agg. Da* DISDIRE. [Cont.] *Fausto da Long. Duello,* IV. 4. Sendo tu stato in campo chiuso combattuto, convinto, di tua bocca disdetto, e posto in potere de 'l vincitore.

Proibito. Segr. Fior. As. 4. (*M.*) Ma più oltre veder mi fu disdetto Da una ricca e candida coperta. *Segner. Instr.* 3. 20. 18. E pure fra tanta gente non si trovò chi volesse rompere il dig uno quaresimale con quella specie di cibi disdetti in esso.

2. [Cors.] *Per Risultato, Scritto. Bart. Vit. Borg.* 1. 10. Contratti usurai rotti e disdetti.

3. *E in forza di Sost., per Ciò che si è detto contro a quello che si è detto avanti. Bartol. As. Cap.* 3. 35. (*M.*) Disdicono il detto, e poscia tornano a dire il disdetto.

† **DISDETTO.** *S. m. Disdetta. Petr. canz.* 22. 6. (*C*) E i oc. ramo in a[illegible] ed in al modo, [illegible] ne ringrazio e lodo il gran disdetto. *Dant. Rim.* 15. Che non gli fu in piacere alcun disdetto. *G. V.* 9. 65. 3. Filippo conte di Pittieri per disdetto della sua (*moglie*), che l'amava molto, la si ritolse per buona e per bella. *Varch. Stor.* 3. 45. E se quello che da questo disdetto nascere doveva avessono, o Papa Clemente, o Filippo Strozzi indovinar potuto, quegli arebbe [illegible] concedutoli ancora il papato.

2. [Val.] † **Fare disdetto.** *Dir di no, Negare, Renitere. Soldan. Sat.* 2. Non è sì casto o sì pulito letto, Nè sì munita ròcca in giogo alpino, Che al suo bel fulgurar faccia disdetto (*all'oro*). *Branchin. Sat. Sold.* 26. Faccia disdetto, cioè Dica di no, Nieghi.

† *E fig. Petr. cap.* 5. Ch'avean fatto ad Amor chiaro disdetto.

† *In questo signif. dicesi anche* **Far disdetto a uno di una cosa,** *e vale Negargliela. Tass. Dial. Pad. Fam.* (*M.*) Dovrà ad alcuno suo onesto voglie... non far così severo disdetto che...

3. † *Per Disavventura.* V. DISDETTA. *Questo è più aff. alla forma del lat. Franc. Sacch. Rim.* 38. (*C*) Ma se nelle prime ore [illegible] giuoca sua gazzetta alcun s'è mal difeso, Non accusi da sera il suo disdetto.

4. † **Essere in disdetto** *vale Essere in disgrazia. Varch. Ercol.* 101. (*M.*) Essere in detta significa essere in grazia, in favore, essere in disdetto, in disgrazia e in disfavore.

† **DISDICCIATO.** *Agg. Senza detta, Sfortunato nel giuoco. Buon. Fier.* 3. 2. 12. (*M.*) Poi di rubriche e di testi mal vago..., Disdicciato la bisca commentai.

DISDICENTE. *Part. pres. di* DISDIRE. *Che si disdice, Sconvenevole. Più com.* Disdicevole. Dedecens, in *Ambr.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 416. (*M.*) Acciocchè allattati da quella lettura ai loro teneri ingegni per avventura non disdicente, a più sodo cibo si s'avvezzassero.

† **DISDICENZA.** *S. f. Disdicevolezza, Inconvenienza. Tom. [illegible] Pers. Pol.* 647. *Berg.* (*M.*)

† **DISDICERE.** *V. n. ass. Disdire.* [N. F.] *Opuscol. Bernard.* [illegible] 140. Ricorrerà di cosa tale [illegible] [illegible] disdicere ne si poteva da me, ne si doveva da [illegible]

DISDICEVOLE. *Agg. com. Sconvenevole. Bocc. Nov.* 42. 28. [illegible] Se egli non è disdicevole, diciolo come tu le guadagnasti. *E canz.* 5. [illegible] tempo nel quale [illegible] le brache in capo per iscambio di sè era [illegible] onesto non disdicevole. *Amet.* 21. Egli sostinera le braccia e le [illegible] mani non disdicevoli al formoso busto e [illegible] considera. *Pass.* 94. [illegible] grandi disdicevoli peccati.

DISDICEVOLEZZA. *S. f. Sconvenevolezza. Non com. Segner. Paneg.* 88. *Num.* 7. (*M.*) Perchè con questo *peccato originale* [illegible] sarebbe pienamente provata la disdicevolezza e il demerito ch'ella aveva d'essere [illegible] per Genitrice di Dio.

DISDICEVOLISSIMO. [T.] *Sup. di* DISDICEVOLE.

DISDICEVOLMENTE. *Avv. Da* DISDICEVOLE. *In modo disdicevole. Sconvenevolmente.* (*M.*)

† **DISDICIMENTO.** *S. m. Da* DISDIRE. *Lo stesso che* Ritrattazione. *Bart. Stor. It.* 4. 7. 37. (*M.*) Dovevasi egli oramai chiamar pago della privata confessione o disdicimento de' suoi calunniatori.

† **DISDICITORE.** *Verb. m. di* DISDIRE. *Chi o Che disdice o nega. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) D'ogni cosa richiesta subito sono disdicitori.

DISDIRE. *V. a. Negare di aver detto.* [T.] *Dedeceo, aureo lat. Ma forse non è corruzione di questo, e viene da* Dire, *in quanto nella parola,* Λόγος, *è la ragion delle cose; onde analogia è relazione di convenienza.* — *Barber. Docum.* 181. 16. (*Gl.*) Eti (*cioè, tu è*) ridetto ch'un di te mal dice? Assai ne vai tu bene. Ch'avanti a te non óse (*è*) Ardito dir; e più, s'ello il disdice.

[T.] Disdire non solo le parole, ma gli atti; e *Negare d'averli fatti o confessarli non buoni.*

2. *Negar la cosa chiesta. G. V.* 6. 60. 2. (*C*) Disdire non poteano la richiesta de' Fiorentini. *E* 10. 230. 6. E non lo richiedeva di quella grazia ch'egli domandasse, che 'l Papa osasse disdire. *Lab.* 224. Mentre da dovere essere richiesta è stata, mai disdir nol seppe, così omai, che in tempo viene, che a lei converrà richiedere, niuno vorrebbe che 'l disdicesse. E veramente di te io mi maraviglio, come ti sia stato disdetto quello che più a niuno fu giammai. [Camp.] *Met.* II. Domanda alcuna cosa, niuna ti sarà disdetta (*nullam patiere repulsam*). *E Lib.* III. Eleggi, chè niuna cosa ti sarà disdetta (*nullam patiere repulsam*). [Val.] *Pucc. Centil.* 61. 72. Poichè gli fu [illegible] domanda disdetta, Condusse l'oste con tanto disdegno, Che mise sè e noi in molta stretta. [F. T-s.] *Nard. St.* 1. Niuno più, o per amore o per timore, gli disdiceva (*a Lorenzo de' Medici*). [T.] *Varch. St. Fir.* 411. Conoscendo, la città essere a termine ridotta che nulla cosa che chiedessero, disdire loro ardirebbe. (*Meno assol. di* Negare, *e può farsi con temperamento.*)

3. *Per Ritrattar la parola data, Ricusar di dare una cosa promessa. Vit. Bart.* 38. (*M.*) Incominciò ad accennare coll'occhio a Nacor, che disdicesse ciò che egli aveva detto. *Alleg.* Lasciar la stanza, ch'io vi detti stanotte, ne prego ciascheduno, non le disdico a voi per fare ingiuria.

[T.] *Nel senso uff.* Dar la disdetta. — Disdire l'assicurazione a un'opera.

4. *Per Vietare, Proibire. Ninf. Fies.* 27. (*C*) E, se non che paura mel disdice Di Diana, l'averei per forza presa. *Rim. ant. Guitt.* 90. Ma quando io son per gire all'altra vita, Vostra immensa pietà mi tiene, e dice: Non affrettar l'immatura partita; La verde età, tua fedeltà il disdice.

5. *Per Rinunziare. Tac. Dav. Ann.* 2. 51. (*C*) Detta una lettera, e gli disdice l'amicizia.

6. **Disdire il fitto o la casa** *è Licenziarla.* (*C*)

7. **Disdire la ragione, o la compagnia** *fra mercanti, vale Fare intendere a' compagni di non voler più seguitare i negozi con essoloro. Sassett. Lett.* 161. (*Man.*) Sapeva fino di settembre che la nostra compagnia era disdetta, o si aveva a disdire.

8. **Disdire i depositi** *vale Fare intendere al padrone, che se gli ripigli.* (*C*)

E **Disdire i depositi** *si usa parimente per Rifiutare, Negare d'averglj a sè. Fr. Jac. Cess.* (*C*) Ma quando si vedessono i beleni non si vergognerebbono di disdire i depositi a lor commessi.

9. **Disdire la posta.** *T. de' giuoco, che vale Non volere che corra la posta, Non accettare il giuoco.* (*C*)

E fig. Lor. Med. canz. (*C*) Fara a tutti buona cera, Fa' che mai disdica posta.

10. *N. pass. Dir contro a quel che s'è detto avanti, Ridirsi. Red. Rim.* (*C*) Ma seiolto poi non confermai, E lento A disdirmi non fui.

[Cont.] *Muzio, Duello,* II. 20. Altri si disdice espressamente, sponendo la querela, e la parola, confessandosi della verità accusato, o falso accusatore.

11. **Disdirsi di una cosa apposta.** *Negare scolpandosi. G. V.* 8. 61. 5. (*C*) E [illegible] e fu molto preso e [illegible] ch'ei avesse colpa e no, e ne disdisse molto al popolo. [Camp.] *Aquil.* II. 21. Disse che Cesare aveva mandato [illegible] ma [illegible] essere se ne disdisse, e dandosi per testimonio Cicerone.

12. *Ass.* [T.] Dire e disdire. *Corrisponde a la lett.* [illegible] *anche* [illegible] *a se stesso ne' suoi detti, per poco di mente* [illegible] *o di fermezza.*

13. [N. F.] Disdire. *Perdere al paragone. Lasca, C.* 1. *nov.* 3. E Betti, gongolando tra sè, faceva loro una tagliata e uno squartamento che si sarebbe disdetto il Bevilacqua.

14. *Essere sconvenevole. Non esser dicevole. Bocc. Introd.* 36. (*C*) Faccendosi a credere che quello a lor si convenga e non si disdica, che ad altre. *E concl.* 4. Dico che più non si dee a me esser disdetto l'averle scritte, che generalmente si disdica agli uomini e alle donne dir tal ora [illegible] *Petr. canz.* 39. 6. Che morta cosa amar con tanta fede Quanta a Dio sol per debito conviensi, Più si disdice a chi più pregio brama. *Segr. Fior. As.* 4. (*M.*) Io non so se a narrarlo si disdice Quel che seguì da poi. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 9. 36. [illegible] in conto alcun non suole far cosa, che a donne la si disdica. [T. r.] *Red. Lett.* 1. 104. Portano certe ragioni e certi motivi che si disdirebbono in bocca alle nostre vecchiarelle, quando le sere d'inverno raccontano le novellette a' loro fanciulli.

15. [T.] *Impers. Cas. Galat.* 3. 310. Si disdice il favellare delle cose molto contrarie al tempo e a le persone che stanno ad udire.

16. *N. pass. e ass. Negare, Dir di no. Dant. Purg.* 3. (*C*) Quando io mi fui umilmente disdetto D'averlo visto, ei disse. *G. V.* [illegible] (*M.*) Richiesto il cinbaltiere di fare il priego a Dio, si disdicea come indegno e peccatore. *Espos. P. N.* 74. (*M.*) Il re cattivamente si disdisse, che elli li potea donare il bisanto. [Camp.] *Bib. Luc.* 8. E disse Gesù: chi è quegli che mi toccò? E disdicendosi ogni uomo che non avesse toccato, disse Pietro... (*Negantibus omnibus*).

Dant. Conv. 77. (*M.*) Per un modo puote l'uomo disdire non offendendo alla verità, quando, quello che non è, non si confessa e questo è propio negare. [Val.] *Isop. Favol. Etrur.* 1. 117. Ne ci maraviglia[illegible] che la disdica.

17. [Val.] *Rifiutar di fare. Fortig. Ricciard.* 21. 16. [illegible] [illegible] non disdice.

18. [Val.] **Non disdire.** *Non essere riprovato, proibito, vietato. Fortig. Ricciard.* 3. 58. La cortesia fra l'arti non disdice.

19. [N. F.] **Non poter disdire che.** *Non poter fare che non. Esser certamente così o così. Morg. Magg.* 17. 54. E disse seco: I' non posso disdire Che non sien di Rinaldo e di sua gesta, Tanto sopra il caval mostran di ardire.

20. **Disdirsi ad una cosa** *vale Rifiutarsi di farla. Filoc.* 2. 198. (*Man.*) Certo, Biancofiore, la tua bellezza adorna di virtuosi costumi, e,... degnamente meritano ricchissimi vanti, nè a queste niuno da noi può debitamente disdirsi.

21. **Disdirsi uno di una cosa** (*quando questi è persona nota ed eccellente*), *Poterla esso fare così, ma non meglio, p. es.* Fece una pittura che si sarebbe disdetto Raffaello. (*Fanf.*)

22. *Nota bel modo. Lasc. Gelos.* 3. 10. (*M.*) Se questi panni fussero di carta o di ragnateli, si disdirebbe al credito che io sento (*cioè, non dovrebbe farmi sì gran freddo*).

23. *Att. Dir contro a quello che si è detto avanti. Bartol. As.* 3. 35. (*M.*) Disdicono il detto, e poscia tornano a dire il disdetto.

[Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* II. Disdire il detto e confessarsi tutto insieme ingannato dall'apparenza delle ragioni, e deluso dalla speranza della vittoria.

† **DISDITTA.** *S. f. Disdetta nel signif. del* § 6. *Tass. Rim. ecc.* (*Ediz. d'Ald.* 1582. *Part.* 1. 21.) (*M.*) Quando il [illegible] è stato favorito dal primo favore, aspetta ragionevolmente il secondo, o dopo il primo danno, a gran ragione del secondo suol dubitare. Questa è quella che le [illegible] disdi[illegible]

DISDOPPIAMENTO. *S. m.* (*Chim.*) [Sel.] *Atto onde certe composizioni organiche, per virtù di agenti appropriati si [illegible] dono in due o tre prodotti i quali non pare che avessi [illegible] già formati e combinati nel corpo da cui hanno origine,* [illegible] *ciò era piuttosto per residui delle loro* [illegible] *strettamente* [illegible] *che per* [illegible] *di combinar che chimica.* [T.] *Ma somig. troppo al fr.* Dedoublement.

DISDOPPIARE. *V. a.* (*Chim.*) [Sel.] *Indurre certi composti organici a dividersi in più prodotti, per quel fatto che dicesi disdoppiamento.*

† **DISDORARE.** *V. a. Levare l'oro da alcuna cosa.*

2. † *Fig. Togliere il pregio. Far vergogna o disonore. Chiabr. part.* 2. *canz.* 15. (*M.*) Per quanta, che disdori Gli almi onori Che su viso la bella Aurora.

DISDORO. *S. m. Disonore, Vergogna, Vituperio.*

Infamia Dedecor, *agg.*, *in Sall.*, Dedecus *aureo*, Dedecoramentum *d'un aureo cit. da Isid.* Dedecorus, *in Pl.* — *Gerald. Nov. M.* (Mt.) L'onta e il disdoro che gli era per avvenire minacciandole. *Lam. Dial.* Non è di disdoro ad un animo nobile l'esser nato in piccola terra.

† **DISDOSSA.** *Voce che si trova nel seguente modo* Cavalcare alla disdossa, *e sim.* V. Bisdosso. *Il* Bis *e il* Dis *convengonsi in senso di male.* [Tor.] *Capor. R. pag.* 63. Sopra un morel di tutta perfezione Ma quasi a cavalcava a la disdossa. Perocchè la bardella senza stoppa Gli faceva gli arcion premer sull'ossa.

† **DISDOTTO.** [T.] *Agg. Dal Part. di* Disducere. *Come* Rallegrato *per* Allegro; *e come direste* Tenere alcuno divertito. *Lim. ant. Ruggerone di Palermo.* 1. 121. (C)

† **DISDOTTO.** [T.] *S. m. Piacere de' sensi o dell'animo.* V. Disducere. *Ant. fr.* Déduit. Deductus, *in altro senso aureo lat.*

† *De senu. Tratt. Ben. Viv.* 27. (Man.) *E* 28.

† *Dell'anima. Esp. Pat. nost.* 102. (C)

DISDOTTORARE. [T.] *V. a. Privare della qualità e de' vantaggi di dottore. Lat. aureo* Dedocere. *Dis* *inverso a* Addottorare. *Meno inusit.* Sdottorare; *ma questo vale anche Fare il dottore ad altri, Sentenziare impertinentemente. Mus. Battagl.* (Mt.) *Col* Dis *sarebbe più intera.*

Per estens. [T.] È dottore di titolo; ma gli anni e l'inerzia e la compagnia d'ignoranti dottori, l'hanno disdottorato.

DISDOTTORATO. [T.] *Part. pass. di* Disdottorare.

† **DISDUCERE.** [T.] *V. a. Condur via, Sviare, Divertire. Dall'aureo lat.* Deducere *e* Diducere. *Framm. Barb.* 10. 5. (C) — *Onde il senso dell'ant.* Disdotto *per* Divertimento, Diletto, *in gen. giacchè il piacere sovente svia, il dolore raccoglie.*

2. † *Più aff. a* Condurre, *nel senso più prossimo a* Deducere. *M. Cin.* (Man.)

† **DISDUTTO.** [T.] *S. m.* Disdotto. V. — *Rim. ant. Jac. Lent.* 1. 281. (Man.) *Guitt. Rim.* 1. 50. (C)

DISEBBRIARE. *V. n. ass. Uscir d'ebbrezza. Non com.*, *potrebbe cadere nel verso.* Deebriatus, *in Cassiod.*, Ebriare *bene. Aldobr. P. N.* 14. (C) Chi vuole disebbriare, si bea spesso vino acerbo mescolato con acqua fredda. *E* 1. 13. Elle (membra) di vino di tali uve non disebbria leggiermente.

DISEBBRIATO. *Part. pass. Da* Disebbriare. *Lib. cur. malatt.* (C) Con tale bevanda gli ebbri divengono perfettamente disebbriati.

DISECCAMENTO. *S. m. Da* Diseccare. *L'atto e l'effetto del diseccare.* (C) V. Disseccamento.

2. *Per Mancanza d'umore e di chimo. Col. SS. Pad.* (C) Or costrigne il ventre per diseccamento di digiunare, or lo costrigne per troppo mangiare.

DISECCANTE. *Part. pres. di* Diseccare. *Che disecca.* V. Disseccante. *Quist. filosof. C. S.* (C) La malignità.... è vento ardente e diseccante. (*Qui allegoric.*)

2. *E nel signif. del* § 2 *di* Diseccare. *Cocch. Bagn. Pis.* 421. (Gh.) Rispetto alle facultà mediche ei solamente riconosce quest'acque innocenti e buone ai sani, e generalmente ei le trova solventi e diseccanti.

3. *Ar. Mes.* [Cont.] *In signif. di Sost. vale Sostanza che mescolata a colore od altro l'asciuga e disecca prontamente. Imp. St. nat.* x. 12. Sappiamo che è de' boli armeni molti diseccante.

DISECCARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Desiccare. *Render secco, Rasciugar.* (C) [T.] *Non ha certi trasl. di* Seccare, *e dice talvolta operazione più fatta apposta e più compiuta.* V. Disseccare.

[Cont.] *Biring. Pirot.* II. 5. Questo è vetriolo potentissimo, e non vetriolo, ma copparosa si chiama, servendosene molto gli alchimisti come materia forte e diseccativa, e per la medesima causa ancor li pittori, dove abbino di bisogno di diseccar presto li lor mescolati colori.

2. *Tor l'umidità.* [Cont.] *Biring. Pirot.* I. 8. Ben diseccate le forme in un forno, come quei da cocere il pane, le aprivano a suolo a suolo. *Afr. A. Disc. mil.* 449. Se diseccar le acque paludose o affossate, consiglisi l'esperto con Vitruvio, il quale insegna tutti i ordigni a quest' effetti da lui ritrovati. — *Cavalc. Med. cuor.* (C) Il fuoco anche purga l'aere, e fallo buono, e disecca l'umidità. *Borgh. Orig. Fir.* 18. Se l'anno di Roma DXXXVI, quando fu questa passata, paludi ci erano, sarebbe manifestissimo segno che elle non fossero state da lui diseccate.

3. *T. med.*, *che vale Rendere il corpo adusto, men ridondante di umori, o Far che da una parte più non si separi materia, ecc.* [Cont.] *Garz. M. Cav.* II. 28. Quelle cose, ch'assottigliano e diseccano grandemente il corpo.

4. *E detto allegoric. Fav. Esop.* (C) Il quale è vento ardente che disecca ogni fonte di pietà. *Albert.* 61. L'animo allegro fa la vita fiorita, e lo spirito tristo disecca l'ossa.

5. *N. ass. Introd. Virt.* (C) Pigliare tanto cibo che ristori quegli umori diseccati, perchè se l'umor perduto non si ristorasse, tostamente il corpo diseccherebbe. *Mor. S. Greg.* La pelle mia abbrunisce, e l'ossa per lo caldo diseccano.

[Cont.] *Imp. St. nat.* VII. 3. Questo luogo di mano in mano par che disecchi; e tutto il paese par fatto da marenamento del Nilo.

6. *N. pass.* [Cont.] *Fon. D. Ob. Fabbr.* II. 22. Per aver detta acqua minor cammino, si verrà la detta palude a diseccare con maggior agevolezza.

DISECCATIVO. *Agg. Atto e Acconcio a diseccare.* (C) Desiccativus, *in Macer.* V. Disseccativo.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* I. 163. L'acqua salsa è da schifar sopra tutto, che col le anime non si confà, e con le piante; imperciocchè quella è diseccativa e adustiva, e al postutto contraria a pullulare e mettere delle piante. *E.* 187. Sale allume.... è seccativo dell'umido seme.

2. *Per lo più T. medico, e vale Atto a rendere il corpo meno ridondante di umori, o sim. Cr.* 2. 14. 7. (C) Quella (*acqua salsa*) è diseccativa e adustiva. *Serap.* La sua prima virtù si è diseccativa e infreddativa.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 162. La sua corteccia (*del noce*) arrostita è diseccativa senza mordicazione e i suoi midolli verdi masticati si pongono sopra la postema melanconica ulcerosa, e favvi utilitade.

DISECCATO. *Part. pass. e Agg. Da* Diseccare. V. Disseccato. *Soder. Colt.* 28. (C) Diseccata e rasciutta tutta quella umidezza.... quella terra accetterà.... non pur le barbate, ma i magliuoli. *Introd. Virt.* Pigliare tanto cibo che ristori quelli umori diseccati.

Vit. Crist. (C) Guardava li piedi così feriti e diseccati.

[Cont.] *S. Ant. Lett.* 48. Per lo dolore immenso essendo diseccato, disse la quinta parola, cioè, *Sitio*, Io sono assetato.

2. [Cont.] *Nel signif. medesimo del* § 3 *di* Diseccare. *Garz. M. Cav.* II. 28. Difetto del polmone diseccato.

DISECCATOIO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Specie di Forno o Fornello appropriato a diseccare qualche sostanza. — Il com. è* Seccatoio. *Il luogo poi ove si tengono le castagne a prosciugare chiamasi* Metato *in montagna.* [Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 2. Oltre a più distillatori di lambichi e campane, v'ho veduto un putrefattoio, e un diseccatoio, e vi era anco un bagno maria.

DISECCAZIONE. *S. f. Da* Diseccare. *Diseccamento. Non com.* V. Disseccazione. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 270. Ritrasse (*il Bronzino*) detto Luca con una cesta di frutte, per essere stato colui ministro e provveditore per lo detto signor Duca nella diseccazione de' paduli ed altre acque, che tenevano inferma il paese d'intorno a Pisa, e conseguentemente, per averlo renduto fertile e copioso di frutti.

2. *Nel signif. medesimo, Toglimento d'umori, di cui ridondi il corpo. Cr.* 3. 18. 4. (C) È d'umori superchievoli diseccazione si dosineta. *Ott. Com. Purg.* 24. La natura di questo bere è tale come quella dell'avarizia all'avaro, che quanto più si bee, per la diseccazione che fa il vino per la sua natura calida, e per la vaporità dei fumi che montano al cerebro, tanto più asciuga il fegato.

Capr. Bott. 1. 15. (C) Donde nascerà questo? *D.* Dalla vecchiezza, la quale non è altro che una diseccazione dell'uomo, e uno raffreddamento dell'altro. [F. T. s.] *Gell. Capr. Bott.* Diseccazione dell'umido radicale.

DI SECCO IN SECCO. *Posi. avverb. Senza niuna o pochissima occasione apparente. Fir. Dial. bell. donn.* 426. (C) Allora una certa seccona.... di secco in secco disse. *E nov.* 4. 226. Se le mise a sedere a dirimpetto, e avendola guatata un pezzo fiso fiso, e' le cominciò di secco in secco a dir queste belle parole.

DISEDUCARE. [T.] *V. a. Contr. d'Educare. Educar tanto male che sia peggio che nulla.* Ammaestrar malamente è un diseducare.

DISEDUCATO. [T.] *Part. pass. di* Diseducare. *E come Agg.* I diseducati nelle scuole digià moralmente educati nelle famiglie.

DISEGNAMENTO. *S. m.* (B.A.) *Da* Disegnare. *Lo stesso che* Disegno. (C) — *Non com. Baldin.* Mt.

2. *Figura e Componimento di linee e d'ombre, che dimostra quello che s'ha a costruire o in altro modo mettere in opera, e quello ancora che rappresenta l'opere fatte. Introd. Virt.* (C) Allora tolse la canna, e disegnolli in presenza de' maestri, ed elli scrissono il suo disegnamento perchè non uscisse lor di mente.

3. (Ret.) † *È anche figura rettorica. Rett. Tull.* (Man.) Ed è un'altra sentenza che si appella disegnamento, la quale ha luogo quando il dicitore disegna che gravi cose di alcuno fatto si possono seguitare per innanzi.

DISEGNANTE. *Part. pres. di* Disegnare. *Che disegna. Salvin. Disc.* 3. 57. (M.) Una è in faccia all'altre, disegnante la buona corrispondenza, e la rimunerazione e 'l contraccambio dovuto.

DISEGNARE. *V. a. e N. ass.* (B.A.) [Mil.] *Delineare in carta o in tela, in tavola, in muro, e sim. sommariamente con la penna, con lapis, o colla matita ecc.* Designo, *lat. aureo in altri sensi.* — *Bocc. Nov.* 56. 6. (C) Siccome sogliono essere i visi che fanno da prima i fanciulli che apparano a disegnare. *Dant. Purg.* 33. Come pintor che con esemplo pinga, Disegnerei com'io m'addormentai. *But.* Disegnare è figurare immagini secondo le lineazioni corporali, le quali non danno sì certa notizia, come danno le colorazioni. *Borgh. Ripos.* 311. Disegnando per la maggior parte messe nel Carmine alla figura di Masaccio. [T.] *Vasar.* 2. 201. Imparare a disegnare e dipingere. [Mil.] *Cennini, Tratt. Pitt. cap.* VIII. Ma fa che quando disegni, abbi la luce temperata, e il sole ti basta in sul lato manco, e con quella ragione t'incomincia a usare in sul disegnare, disegnando poco per dì, perchè non ti venga a infastidire, nè a rincrescere.

[Cont.] *G. G. Lett.* VII. 145. Non potere per la cecità nè far calcoli, nè disegnar figure o discorrervi sopra. *Vas. V.* 397. Era sempre in moto, o vero occupato in far disegni d'architettura, e massimamente essendo io stato il primo, che disegnasse, e facesse tutta l'invenzione della vigna Giulia. *Zab. Cast. Ponti*, 3. Bisogna prima disegnarle (*le incavallature*), o in terra o nel muro tali, quali per l'appunto devono essere poste in opera, e sopra tali disegni cavare le misura, ed i modini. *Flor. Dif. off. piazze*, III. 4. Questo (*spago*) è assai meglio per disegnare in terra di notte le trinciere e i forti.

E a modo di Sost. [Mil.] *Cellini, Tratt. Orefic. p.* 215. Il disegnare si fa con il carbone e con la biacca, altrimenti colla penna stietta, intersegando l'una linea sopra l'altra; e dove si vuol fare scuro si sovrappone più linee, e dove manco scuro con manco linee, tanto che si viene a lasciare la carta bianca per il lume.

[Cont.] *Cell. Oref.* 22. Gli disegnai (*i fogliami*) con uno stiletto d'acciaro brunito. È fatto questo ridisegnar con la penna e con lo inchiostro con tutta quella pulitezza che al bel disegnare si conviene....

2. *E fig. Dant. Purg.* 29. (C) Ma perchè vegna me' ciò ch'io disegno, A colorar distendere la mano.

3. [Cont.] **Disegnare dal naturale.** *G. G. Not. fra lun.* Tra il filosofare e lo studiar filosofia ci è quella differenza appunto che è tra il disegnar dal naturale e il copiare i disegni.

4. **Disegnar d'acquerello** *vale Delineare co' pennelli intinti nell'inchiostro meschiato con acqua. Benv. Cell. Oref.* 60. (M.) Disegnasi ancora in altra guisa.... si pigliano i pennelli, e, come i dipintori fanno, intignendoli nell'inchiostro mescolato con acqua, si va, secondo il bisogno, or più chiaro or più scuro ombrando detti disegni, e questo si chiama disegnar d'acquerello.

5. [Cont.] **Disegnar di prospettiva.** *Lana, Pitt.* 148. Restarebbe per ultimo, che io dassi qui le regole del disegnare in prospettiva, essendo che ogni quadro de' avere determinato il punto che chiamano centrico, ed il punto della distanza dell'occhio, che misura regolando con questi due punti le degradazioni, e l'altezze degli oggetti.

6. *Per Effigiare, tanto con opere di scultura, quanto con quelle del tessere. Ovid. Simint.* 2. 25. (Man.) In quello fue tessuto dalle fila lo lento oro e fu disegnato nella tela l'antica storia. *E* 3. 237. Disegnàro nella tela l'antica storia. *Pulc. Epist.* 6.

l' non posso ogni cosa [illegible] Icchè mi manca a più grandi [illegible] La donna morta.

7 *[illegible] Forreg.* 3 67. (*Gh.*) Che spesso s'un disegna, un altro squadra, E [illegible] burlar con un uomo [illegible] tresca.

8 *Per Imprimere. Petr. son.* 79. C Con quanti luoghi sua bella persona Coprì mai d'ombra, o disegnò col piede.

9 *Per Additare, Descrivere con parole o con segni, note e sim. Bocc. Nov.* 17. 47. (C) Primieramente disegnò la forma della camera, e le dipinture di quella. *[illegible]* 34. 7. Avendogli disegnata l'altezza che da quello insino a terra esser potesse. *F. Vil. Dant.* 67. I quale egli ottimamente nella memoria avea segnato, a vedere se vero sarìa o falso [illegible] questo si avesse disegnato. *D ttam.* 3. [illegible] Molto è quel [illegible] Ed è sì alto, che il più di Toscana Mi disegnò [illegible] col suo dito. *Bocc. g.* 4. *n.* 5. (*M.*) [illegible] *parla uno ammazzato apparso a una che dorme*); e disegnatole il luogo dove sotterrato l'aveano, e disse che più [illegible]. *Pulc. Luig. Morg.* 21. 25. (*Gh.*) I pastor tutti vernen disegnando Come guardato sia da ogni canto, E per [illegible] vi si viene entrando.

10. † *Dretto lat. Virg.* [illegible] urbem designat aratro. *Segnare il circuito d'una nuova città, e i principali compartimenti. Oltrechè in senso stor. potrebbesi usar tuttora, quando lo dichiari il contesto.* [F. T. s.] *Gior. Fabr. Com. Virg.* Catone dice che coloro che disegnavano le città attaccavano all'aratro un toro e una vacca. *Ivi.* Quando i Romani disegnavano la città coll'aratro, essendo arrivati dove volevano fare la porta, alzavano l'aratro e lo portavano.

11. [T.] Disegnare le danze. *Assegnare le positure e le movenze alle persone che sono nel ballo, e il tempo e l'atteggiarsi di quelle.*

12. *Per Simboleggiare. Significare una cosa per mezzo di un altro. Mor. S. Greg.* 2. 16. (C) Per lo nome della terra si disegna la peccatrice gente pagana. *Segn. Stor.* [illegible] 231. D [illegible] forte e pubblicamente [illegible] quest[illegible] s'è [illegible] a quattro torri ed una merla, disegnando per merla il Rondinelli.

13. [Camp.] *Per Segnare, Mostrare, e sim. Boez.* II. La fama lor, che fu tanto eccellente, Disegna i nome lor così famoso Con poca scritta ed a poca gente. [illegible] *Sagg. nat. esp.* 51. (*Man.*) [illegible] dell'agghiacciamento disegna il grado, al quale viene scaldata l'acqua con massima velocità nel punto dell'agghiacciarsi.

14. *Per Dinotare, Significare. Ott. Com. Par.* 12. 252. (*M.*) Perchè il cane è latrante, disegna predicatore.

15. *Per Indicare a via di circonlocuzioni. Salvin. Cas.* 131. (*M.*) Il poeta, cui disegna, non nomina, si è Tasso, siccome appare da ciò che ora si è detto.

16. *Per Descrivere semplicemente, Trattare. Veget.* 3. (*M.*) Il quarto libro disegna ogni generazione d'edificio e d'ingegno, per lo quale cittade e castella si combatte.

17. [Val.] *Narrare, Scrivere. Pucc. Centil.* 8. 13. In Napoli morì com'io disegno.

18. *Per Far disegno, pensiero, proposito. Bern. Orl. in.* 43. 46. (*Gh.*) Tornâro i due compagni allo stendardo, D[illegible] far venir le genti disegnando. [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Colui che disegna di pervenire ad un magistrato, si disponga di sopportar l'odio e la malevolenza di molti.

19. *Per Disegnare colla mente. Concepire. Idearsi, Immaginarsi. Rappresentarsi al vivo un oggetto. Petr. canz.* 30. 3. (C) E pur nel primo sasso Disegno colla mente il suo bel viso.

20. Disegnare a parole, *lo stesso che* Descrivere a parole. *Dare ad intendere con parole. Guidott. Rett.* 100. (*Man.*) E un'altra sentenza che si appella disegnare, la quale ha luogo quando il dittatore disegna a parole i reggimenti della natura di alcuna persona.

21. Disegnare in una cosa *vale Farne un disegno, Farne assegnamento, Pensar di trarne profitto. Sassett. Lett.* 2. 6. (*Man.*) Vi vostri si [illegible] prezzi delle mercanzie, che sono tali da non potere disegnare in cosa nessuna. *Car. Lett.* 1. 254. (*Gh.*) Io mi sono rallegrato e sempre di tali [illegible] non come servitore che disegni o speri nella grandezza del suo padrone, ma come uno [illegible].

22. *Fig. Ordinare nel pensiero, Concepire, Far conto. Segn. Stor.* 2. 59. C La fortuna, che aveva disegnato di rovinar pure quel governo, apprestò finalmente una occasione maggiore, e da far riuscire i disegni de' malvagi. *Bern. Rim.* 13. [illegible] qualche vecchio ricco tuo parente, Puoi disegnar di rimanergli erede. *Bellinc. son.* 27. Quanti in parole son buon dipintori In aria a disegnar d'oltramarino, Poi di foglie di fave dan colori. (*Qui fig., per* Molti fan disegni e castelli in aria.) *Car. Lett. Tomit. lett.* 15. *p.* 98. (*Gh.*) Ed io il desidero sopra tutti, per aver disegnato di tenerlo per qualche tempo appresso di me, e valermi della compagnia e dell'opera sua. [T.] *Sansov. Conc. Polit.* La guerra rare volte riesce in quel modo che vien disegnata. [Lambr.] *Nerd. Stor.* S'era disegnato di fare testa delle genti fiorentine, per opporsi alla forza de' nemici.

23. [T.] *Può stare talvolta per quel che men bene dicesi Progettare. Fare un progetto.*

[Cont.] *[illegible]* 05. *Fabor.* [illegible] 25. Borsetto il qual ebbe cura del molo di Palermo, [illegible] in quel tempo di far un molo nel stesso luogo, dov'è incominciato alla Torre di S. Vincenzo, e sin dall'ora ne fe' li disegni e relazioni che oggi sono in potere del signor Marchese [illegible] *G. G. Lett.* XI. 156. Disegna avvertir per disegnarli *il loro tenore* [illegible] che più dipendesse le carte [illegible] che non possono far [illegible] nel difender tutta la fossa. *Tass. Ger.* 18. 42. Ed era questi infra i più industri ingegni, Ne' meccanici ordigni uom senza pari. E cento [illegible] avea fabbri minori Di ciò ch'egli disegna esecutori.

24. *Per Assegnare. Stabilire. Guicc.* 1. 68. (*Gh.*) Essendo la guerra non prima che per l'anno prossimo disegnata,... E 1. 238. Nè avendo ancora in ordine tutto l'esercito disegnato,

25. E. Disegnar luogo, *e sim., per Scegliere luogo, Ordinare prima nel pensiero quel luogo cui si mira. Ar. Fur.* 39. 2. (*M.*) [illegible] colpo [illegible] E se pur [illegible] pur, disegna loco Ove possa a Rinaldo nuocer poco.

26. *Scegliere, Eleggere, Destinare. Tac. Dav. Ann.* 13. 169. (C) Quando io co miei consigli lo faceva adottare, far vice insole disegnare consolo, e le altre vie gli lastricava all'imperio. *Gell. Sport.* 2. 5. (*M.*) Lascia [illegible] a me che se non ti curi di dota, io ne ho disegnata una che sarà il bisogno tuo.

27. [M. F.] Disegnare di uno, *Farne capitale. Lor. Med. Apol.* 130. Piero mio servitore era tanto avviato che di lui non poteva disegnare cosa alcuna.

28. *Per Privilegiare, Distinguere. Bocc. Lett.* 322. (*M.*) Ha voluto (*Iddio*) disegnarti col nome che hai eguale agli effetti ed operazioni che da te escono.

29. Disegnare e non colorire. *Prov. che vale Non mandare i suoi pensier. ad effetto. Fir. Trin.* 1. 5. (C) Poffare il mondo, ch'io non possa colorire cosa ch'io disegni!

30. Disegnare *fu anche usato per* Cancellare, *contrario di* Segnare. [*Fanf.*]

31. [illegible] Disegnare, *in forza di nome. Figura rettorica.* (*M.*) *Vedi nel §* 20.

DISEGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISEGNARE. *Car. Lett.* 2. 91. (C) La voglio veder prima disegnata o almeno schizzata che intagliata.

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* 144. V'erano ancora molte figure aggruppate, ed in varie maniere abbozzate, chi contornato di carbone, chi disegnato di tratti, e chi sfumato, e con biacca lumeggiati, volendo egli mostrare quanto sapesse in tale professione.

[Cont.] Disegnato di acquerello. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* [illegible] 48. Giotto, il quale disegnò molto bene nel suo tempo, e di quella maniera, come ne fanno fede molte carte pecore disegnate di sua mano di acquerello, e profilate di penna, e di chiaro e scuro, e lumeggiate di bianco.

2. E *a modo di Sost.* [Mil.] *Per la cosa disegnata. Cenn. Tratt. Pitt. cap.* CLXV. E se bisogna sia [illegible] da ciascuna delle parti (*del palio*) una medesima storia o figura, metti il telaro al sole, volto il disegnato verso il sole.

3. *[illegible]* [Cors.] *Per Rappresentato. S. Ant. Lett.* 71. E non che Matteo, disegnato nell'uomo, perchè parla assai della conversazione di Cristo tra gli uomini; ma Giovanni disegnato nell'aquila, perchè parlò altamente di sua divinità, non ce lo poteva dare ad intendere [illegible] di questa unione.

4. *Per Assegnato, Stabilito. Fir. Op.* 3. 28. (*Gh.*) Arrivarono al disegnato luogo. *Sannaz. Arcad.* 48. Qualunque [illegible] la disegnata [illegible] toccava, era di frondi di palma [illegible] coronato. [F. T-s.] *Alex. Piccol. Sfer. Mond.* 6. 15. Dante nel suo Paradiso lo chiama il cielo empireo [illegible] il cielo della divina pace, come luogo veramente disegnato ai beati eletti.

[Cont.] *Fal. Vas. quadr.* 1. 6. Mantenere la prua a disegno [illegible] a meglio si può per salvarsi.

5. *Per Ordinato, Deliberato. Ar. Cass.* 4. 1. (C) [illegible] fare [illegible] il più bello e maggior disegnato del mondo.

6. *Per Ideato. Pensato. Guicc. Stor.* 17. 43. (*M.*) I Colonnesi, continuando a seguitare la perfidia disegnata, avevano mandato Cesare Fieramosca... con due mila fanti ad Anagna.

7. *Per Nominato ad una carica senza averne per anche preso possesso. Sallust. Cat.* 38. (*M.*) Fermamente o la paura o segnoria l'ha menato a ciò, Silano, che fu Consolo disegnato, nuova generazione di pena sentenziare. E 93. *ed. i. Silvio.* [illegible] già eletto e disegnato a dovere essere Consolo. *Segr. Fior.* 107. (*M.*) Stato disegnato per [illegible] *Segn. Stor. Fior. lib.* 4. Raffaello Girolami disegnato gonfaloniere.

DISEGNATOJO. *S. m. Matitojo, e qualunque cosa si adopera per disegnare. Alber. L. B. Pitt.* 92. (*Gh.*) Il pittore non levi mai il pennello o il disegnatojo dal lavoro fino a tanto che [illegible] *Vasar. Vit.* 1. 310. Con penna o con altro disegnatojo o carbone espressi (*i primi disegni*)... [Fanf.] *Mellin. Descriz. Entr.* 24. Infiniti stavano ritraendo col disegnatojo le belle statue e pitture.

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 271. In ritrarre di colori a olio, come con carboni e disegnatojo, e cose naturali, e massimamente ignudi, ed abiti d'ogni sorte.

DISEGNATORE. *Verb. m. di* DISEGNARE. Chi o Che disegna. [P. V.] [Mil.] *In genere, Colui che fa la professione del disegnare. Onde si dice Disegnatore d'architettura, d'ornato, di ricami, di opere da tessitori, di stoviglie, porcellane, di macchine, ecc. Colui che s'è dedicato esclusivamente a una di queste specie di disegno. Designator, lat. aureo in altro senso.*

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* I. 209. Nell'istoria dove S. Pietro battezza, si stima grandemente un ignudo, che trema tra gli altri battezzati assiderato di freddo, condotto con bellissimo rilievo e dolce maniera, il quale da gli artefici e vecchi e moderni è stato sempre tenuto in riverenza ed ammirazione: per il che da infiniti disegnatori e maestri continuamente fino al dì d'oggi è stata frequentata questa capella. [T.] *Ghib. in Vas.* I. XIII. Fu disegnatore, e forte si dilettava dell'arte della scultura.

But. Purg. 12. 1. (C) D[illegible] cioè disegnatore con istile nelle tavole. *Fir. Dial. bell. donn.* 390. Avvegnachè le sue bellezze avrebbono forse in qualche cosellina, secondo le misure di questi scrupolosi disegnatori. *Car. Lett.* 2. 92. Qui non ho nè artefici, nè disegnatori, nè dipintori da potermi risolvere d'una forma migliore. *Buon. Fier.* 5. 4. 2. Che esquisito Disegnator ne 'nsegna quanto vaglia La gentilezza [illegible] gesso.

[Cont.] *Spet. nat.* III. 77. L'arte del disegnatore de giardini non consiste mica nel contraffar queste cose ch'io v'ho nominate, nè tampoco nel divertire i miei occhi con una vana prospettiva. *G. G. Lett.* VII. 192. Il Gran Duca ne fa esso ancora disegnare (*faccie della luna*), onde non credo che desideri altri disegnatori.

[Mil.] *Dicesi* Grande o Buon disegnatore *quell'Artista che s'è applicato più particolarmente a quella parte dell'arte che consiste nel disegno, ed è riuscito eccellente in quello.*

[Cont.] *Pall. A. Arch.* II. 16. Messer Battista Franco grandissimo disegnatore a' nostri tempi avea ancor esso dato principio a dipingere una delle storie grandi, ma sopravvenuto dalla morte ha lasciata l'opera imperfetta. *Doc. Arte Sen. M. App.* III. 36. [illegible] disegni di *Baldassarre* sono [illegible] e magni [illegible] da bene e grandissimo disegnatore [illegible] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 217. Essendosi fatto (*Livio Agresti*) buono e fiero disegnatore, pratico coloritore, copioso ne' componimenti delle storie, e di maniera universale è stato condotto con buona provisione dal sopradetto Cardinale in Augusta, dove va facendo continuamente opere degne di molta lode.

DISEGNATRICE. *Verb. f. di* DISEGNATORE. (C)

[T.] Scuola disegnatrice (*valente in ispecie nel disegno*).

2. *Per Rappresentatrice. Ott. Com. Par.* 10. 379. (C) La [illegible] disegnatrice dell'universo, oltre avanza ogni metallo.

DISEGNATURA. S. f. *Disegno. But. Purg.* 12. 1. (C) [illegible] sottili son quelli che cognoscono io propriamente tutte disegnature e non i grossi ingegni. [Cont.] *Doc. Arte Sen. M.* III. 37. Maestro Benvenuto di maestro Giovanni dipintore die avere per insino a III d'ottobre 1487, lire sessantatre [illegible], per disegnatura del pavimento s'è fatto della storia *del sacrifizio di Jefte*.

[T.] Disegnatura d'un ricamo, *la fattura de' disegni di esso dal* Disegno.

† **DISEGNAZIONE.** S. f. [Fanf.] *Azione del disegnare.* Designatio, lat. *ma in altro senso. Segni. Etic. Arist.* 81. Da sè [illegible], pare che cerchi d'una [illegible] et che la riceva nel modo detto non altrimenti che avviene nella disegnazione delle linee.

DISEGNETTO. S. m. *Dim. di* Disegno. *Pur com.* Disegnino. *Cell. Vit.* 1. 350. (C) Gli portai certi disegnetti che sua Eccellenza mi avea domandato. *E* 2. 210. Con essa lettera mi aveva mandato alcuni disegnetti.

DISEGNINO. S. m. *Dim. e vezz. di* Disegno. *Sempre d'opera d'arte; non nel trasl. Chimentelli, in Dat. Lett.* 83. (Gh.) Averò caro anche un disegnino di essa (*cattedra di S. Pietro*) come stava prima. *Dat. Carl. in Lett. ined. Acad. Crus. p.* 34. Se si potesse averne un disegnino in piccolo per intagliare.

DISEGNO. S. m. (B. A.) *Rappresentazione di una o più figure, di paesi, di qual si voglia oggetto, fatto con matita, penna, pennello, ecc.* (Fanf.) [Cont.] *Vas. Pitt.* xv. Perchè da questa cognizione (*della proporzione che ha il tutto con le parti*) nasca un certo concetto e giudizio, che si forma nella mente quella tal cosa che poi espressa con le mani si chiama disegno, si può conchiudere che esso disegno altro non sia che una apparente espressione e dichiarazione del concetto che si ha nell'animo, e di quello che altri si è nella mente imaginato e fabbricato nell'idea. = *Cron. Morell.* 229. (C) Mandò suoi ambasciadori e maestri col disegno a suoi congiunti, che [illegible] edificare la fortezza secondo il disegno. *Borgh. Rip.* 137. Il disegno non estimo io che sia altro che una apparente dimostrazione con linee di quello che prima nell'animo l'uomo si avea concetto, e nell'idea immaginato. *Bellinc. son.* 94. Di disegni le [illegible] son piene. *Fir. Dial. bell. donn.* 362. Mostrerrei ancora il disegno della risoluzione della persona nella figura sferica. *Red. Lett.* 2. 137. Ho ricevuto il disegno del granaino. [Cont.] *Car. Art. ined.* [illegible] II. 217. Si manda il disegno a mess. Antonio [illegible], fatto secondo la forma dello schizzo che [illegible].

[M.] **Disegno a contorno** *è quello che delinea gli oggetti semplicemente, senza esprimerne il rilievo col chiaroscuro.*

[M.] **Disegno all'acquerello** *è quello nel quale le ombre e il chiaroscuro sono espressi con la seppia, l'inchiostro della China o altra qualsiasi sostanza stemprata nell'acqua.*

[Mil.] **Disegno a colori o colorito** *è quello che è coperto dei colori proprii dell'oggetto figurato.* [Cont.] *Breve Pitt. San.* I. 62. Non sia nissuno di qualsivogli sorte, condizione o arte, che ardisca tenere pitture, scolture colorite, cose dorate, disegni a mano o di stampa o coloriti, carte peste, gessi, o stucchi, se prima non ha pagato il dritto a l'arte dei dipentori.

[T.] Disegno lineare e geometrico, d'ornato, di figura.

2. *L'arte del disegnare.* (Fanf.) *Vasar.* (M.) Il disegno, come padre della pittura, scultura e architettura, è figurato per una statua tutta ignuda con tre teste [illegible], per le tre arti ch'egli abbraccia, tenendo [illegible] in mano di ciascuna qualche [illegible]. [F. T-s.] *Dav. Oraz.* Per esercizio dell'arti [illegible] delle quali egli (*Cosimo*) era conoscitore ottimo, ordinò l'Accademia del Disegno. [T.] Lezioni di disegno.

In questo senso Arte del disegno *in gen.* [Cont.] *Mart. Arch.* I. *Pr.* Non meno necessaria era esser [illegible] l'arte del disegno in ciascheduna operativa scienza, che le precedenti (*aritmetica e geometria*).

3. **Arti del disegno**, *in specie, si dicono quelle, nelle quali il disegno forma la parte essenziale, come la Pittura, Scultura, ecc.* (Man.)

4. *Si dice anche la Pianta d'una fabbrica.* (Man.) [Cont.] *Buonarr. M.* [illegible] *Lett.* 2[illegible]. I Fiorentini hanno avuto già più volte grandissimo desiderio di far qua in Roma una chiesa di San Giovanni; ora ... hanno fatto cinque uomini sopra di ciò, i quali m'hanno più volte richiesto e pregato d'un disegno per detta chiesa. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* I. 11. Fu fondata col suo disegno l'anno 1294 la chiesa di S. Croce. *Pall.* 4. *Arch. Pr.* E perchè in questa parte noi abbiamo pochissimi esempi antichi, io porrò le piante e gli impiedi di molte fabbriche da me per diversi gentiluomini edificate, e i disegni delle case degli antichi, e di quelle parti che in loro più notabili sono.

[Cont.] *E d'altre opere di muratura. Bart. C. Arch. Alb.* 87. 23. Il ponte, e di disegno, e di ogni sorte di lavoro, si debbe accomodare in modo contro le spesse e continove scosse de carri, che e' duri eternamente. *Cell. V.* II. 63. Mi messi a fare una fornacetta nella bottega che mi aveva fatta il duca, con mio ordine e disegno, nella propria casa che mi aveva donata.

[Cont.] *E delle costruzioni di macchine, e sim. Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 298. Continuando (Chimenti) nel servizio del re, prese, andando su per il Danubio a dar disegni di molina,... un'infermità... *G. G. Fram.* XIV. 220. Riducendo la vostra macchina artifiziosa al più semplice disegno ch'io possa. *Biring. O. Mec. Picc. Pr.* I certi principii di quasi tutti i pensieri, disegni ed invenzioni meccaniche.

(Tom.) Disegno in pianta, o Pianta, *gli è un modo speciale di disegnare gli oggetti, il quale si fa col dar loro quella figura che avrebbero veduti d'alto in basso (a volo d'uccello), o, in altri termini, abbattute (projetti) sopra un piano orizzontale.*

5. [M.F.] *Esemplare da cui copiare. Caro, Or. S. Greg.* 19. 20. Ora la prima cosa di quelle che si dicono, sarà questa, che avendo noi per nostro esempio [illegible] il disegno della vita, dobbiamo avvertire di non parer cattivi pittori a ritrarlo.

6. **Uomo di disegno** *vale Disegnatore. Car. Lett. ined.* 2. 107. (M.) Dell'altre [illegible] rimetto agli uomini di disegno, che ne potranno comporre uno a lor modo cavato dalle sibille della cappella di Michel Agnolo.

7. **Disegni**, *T. de' pittori. Quegli studii che sopra carte o altro fannosi dai principianti, e anche da maestri delle nostre arti, per istudio, o per dimostrazione de' concetti loro, prima di far l'opera. Baldin. Voc. Dis.* 51. (Man.)

8. **Disegno** *vale anche Arte, Maestria nel saper disporre bene e ordinare l'invenzione, ed è term. de' pittori. Vas. Op. Vit.* 4. 283. (Man.) Fece di pittura una ressurrezione di Cristo, nella quale si fece conoscere per eccellente maestro, avendola fatta con disegno, bell'attitudine di figure, scorti, e ben colorita.

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* I. 4. Dipinse nel chiostro di S. Spirito,... tre archetti di sua mano, della vita di Cristo, e certo con molto disegno. *E* III. Cominciassero ... a cercare di fare le loro figure più studiate, e che ci apparisse dentro maggior disegno; con quella imitazione più simile e più a punto alle cose naturali. [T.] *Vasar.* 2. 2. Agostino e Agnolo, aggiungendo molto miglioramento alla maniera di Giovanni e Nicola Pisani, arricchirono l'arte di miglior disegno ed invenzione.

9. **Aver disegno**, *T. de' dipintori, vale Sapere ordinatamente disporre e ordinare la invenzione. Busin. Lett.* 140. (Man.) E Vittorio Ghiberti era nobile, ma povero, ed aveva buon disegno,...

[Cont.] *Vas. Scul.* x. Nel rilievo ci vanno scorti di piedi e di teste, ch'è necessario avere grandissimo disegno a volere in ciò mostrare il valore dello artefice.

10. [Cont.] **Fare una costruzione in disegno, Presentarla**, *e altri sim. verbi. Serlio, Arch.* I. 7. Accaderà a l'architetto a fare una colonna canelata, o materiale, o in disegno, e da piccola transportarla in forma maggiore. *Fon. D. Ob. Fabbr.* I. 6. Ciascheduno aveva portato la sua invenzione, chi in disegno, chi in modelli e chi in scritto.

11. [Cont.] **Mettere in disegno.** *Tart. Ques. Inv.* v. 1. Mettere in disegno tutta una città, ovvero una parte del paese, e similmente la pianta d'una città, la cui pratica da Tolomeo come sapete, nella sua geografia è detta corografia.

[Cont.] *Vas.* [illegible] 307. [illegible] quegli, che misi sempre in disegno i capricci del papa, [illegible] a Michelagnolo.

[Cont.] *Fiorav. Spec. sci.* I. 39. Gli istromenti necessarii al muratore sono questi, cioè, un squadro per mettere in disegno, [illegible] per tirare il linea[illegible], zappe, picconi per cavare le fondamenta.

12. [T.] *Dal garbo che debbono avere le cose ben disegnate, e che hanno le meritevoli d'essere disegnate,* Aver disegno *fu detto l'Avere garbo negli atti e ne' movimenti, come di cosa fatta a pennello.* Cosi da disegno. *E in gen. Stare a segno di cosa che sta in modo conveniente.* = *Fir. Dial. bell. donn.* 370. (C) In guisa che nessuno movimento, nessuna azione sia senza regola, senza modo, senza misura, o senza disegno.

[T.] **Aver disegno** *vale Aver buon giudizio e regolamento nell'operare. Bern. Rim.* 71. (C) Avea destrezza. E in tutte le sue cose assai disegno. (*Parole d'un* [illegible].)

13. **Aver disegno sopra checchessia** *vale Pensare di servirsi di che che sia. Cas. Lett.* 6. (C) Non istante che io avessi qualche disegno sopra la persona sua.

14. [M.F.] *Intaglio. Sentore Ascanio. La Calandra*, I. 64. [illegible] indagine. F. [illegible] disegnar disegni [illegible] il pistello e la grattugia. F. [illegible]

15. *Per Pensiero, Intenzione. Maestr. Segr.* [illegible] *Spirit.* [illegible] Come suole il ladro [illegible] disegno [illegible] *Bell. ne son.* 200. E sì che [illegible] disegno ti riesca. *Bern. Orl.* 2. 18. 54. Già l'han colta in disegno, e tutta quanta Chi un pezzo, chi l'altro s'ha partito. *Car. Lett.* 1. 271. (Gh.) Fare altrui beneficio senza disegno di ricompensa. *Segner. Mann. Apr.* 3. 2. (C) Tu sogni di avere a vivere lungamente [illegible], e però vivi parimente a disegno (*coll'idea di dover sicurissimamente giugnere, ecc.; o pure, regolando tutte le tue azioni, indirizzando tutte le tue azioni, ecc.*), quasi che tu sia sicurissimo di dover giugnere a ciò che ti sei prefisso nella tua immaginazione. [Tor.] *Dat. P. e P.* 37. Ordinate così bene le cose, null'altro restava per la mattina, che metter in ordinanza i cacciatori, e per questo s'aspettava, che passassero l'ore quiete della notte con disegno, che su l'alba si desse principio. [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Rari le [illegible] *Prov. Tosc.* I disegni de' poveri [illegible] non riescono. [illegible] disegno alto. [illegible] — Vano è disegno [illegible] disegno.

[Cont.] *Tart. Mech. O. d. Quart.* 9. Da questa fattoria nella spalla [illegible] battaglie sì ben combattute, che duravano i mezzi giorni [illegible] con grand agio de' capitani in variar disegni, e prender nuovi [illegible].

16. [T.] *Per quel che ora* Progetto. *Ambr. Cof.* 2. 3. [illegible] mi mancavano a un disegno. *Prov. Tosc.* Un sacco di disegni verdi non tornano una libbra secchi.

[T.] Disegno di legge, *meglio che* Progetto.

17. **Colorire un disegno**, *nel trasl., vale Mettere a esecuzione un pensiero. Varch. Stor.* 2. 9. (C) Nè altro a dovere scoprire l'animo, e' suoi disegni colorire, aspettava ciascuno che una qualche occasione. *Cecch. Serv.* 2. 4. (M.) Questo sarà uno di quei disegni che resterà senza colori (*cioè, imperfetto*). *Vettor. Franc. Viag. Alem.* 18. (Gh.) Allora parve alla donna che fosse venuto il tempo di colorire il suo disegno, e subito mandò da un medico,...

18. [Val.] **Aver disegno.** *Tener proposito. Fortig. Ricciard.* 25. 56. E di rubar te sola hanno disegno.

19. **Aver disegno una cosa.** *Essere quella tal cosa ben pensata. Malm.* 6. 93. (Gh.) Questo (*modo di liberarsi da Baldone*), dice Plutone, ha più disegno, Ma il Canceller di nuovo s'attraversa Con dire. .

20. **Disegni in aria** *si dicono i Pensieri vani, onde* **Far disegni in aria** *vale Pensare a cose vane e difficili. Cecch.* [illegible] 3. 72. (Man.) E così la [illegible] disegni in aria la sera Sinnadosso; e poi il giorno Forse gli fia la fortuna contraria.

21. **Far disegno addosso, o in su, o sopra una cosa, o persona,** *vale Pensar di valersene, che anche diremmo* Farne assegnamento. *Morg.* 9. 18. (C) Fieramente e Bajardo [illegible] Subito vi faceva disegno. *E* 19. 68. Che tu fai sempre sopra me disegno. [illegible] *Fur.* 27. 77. Ma [illegible] e più piano [illegible] Che tu non [illegible] quel destrier disegno. *E* 11. [illegible] *Lett.* [illegible] II. 149. [illegible] a questo negozio non può [illegible]. E far disegno sopra [illegible] *Cecch. Stor.* 1. 1. Tuttochè se [illegible] non fosse [illegible] e' non avesse fatto disegno addosso. (C. M.) *Cellin. Vit.* Questo uomo da bene aveva una sua figliuoletta per la quale mi aveva fatto disegno addosso (*aveva disegnato di darmela in moglie*).

[T.] Far disegno sopra una cosa, sopra una persona, ha senso [illegible] men buono che Farci assegnamento; *Pensare a trarne vantaggio oltre al giusto e al conveniente.*

22. *E col secondo caso nello stesso signif.* Car. Lett. 1. 8. (M.) Scrivete voi di costà il disegno che fate de' vostri (danari).

23. E **Far disegno**, *per Proporsi. Divisare, Far conto.* Ar. Sat. 2. (M.) Carlo è ne' regno Onde cacciare i Turchi il mio Cleandro, E di starvi alcun tempo fa disegno. Cecch. Dot. Prol. (Man.) Onde questo autor che fa disegno Se e' vive,... Vuol che si sappia la dote che e' vuole Dare.

24. **Fare disegno** *vale anche Deliberare, Stabilire.* Ar. Fur. 4. (Man.) Fece disegno Bradamante a giorno Della sua fuga ... di non andare adorno.

25. [Val.] **Far disegno di una cosa.** *Pensarci. Circoncuparsene.* Buonarr. Ajon. 2. 11. Ma del mangiar non si faccia disegno.

26. **Incarnare il disegno.** V. INCARNARE.

27. *Prov.* **I sogni non son veri, e i disegni non riescono.** *Sovente i disegni degli uomini sono fallaci e contrariati da mille accidenti.* Ambr. Cof. 2. 2. (C) Or vo' ben dir che mai non fanno gli uomini Un lor disegno, che un altro in contrario Non ne faccia fortuna, onde il proverbio: I sogni non son veri, e non riescono i disegni. V. SOGNO.

28. **Per disegno**, *post. avverb., vale Con fine diverso all'apparenza.* Car. Lett. ined. 1. 163. (M.) Non vorrei che pensasse che io facessi seco il servitore per disegno, come fanno i cortigiani.

29. Fis. [Cher.] **Disegni fotografici, termografici, elettrografici,** *sono disegni di oggetti, ottenuti, in svariate maniere, su la superficie di lamine o carte convenientemente preparate per mezzo dell'azione della luce, del calore, della elettricità.*

30. (Mus.) [Ross.] *La forma del soggetto e l'ordimento confacevole delle parti componenti un pezzo di musica.* Sacch. Lett. 86. Disprezzano la composizione,... niente considerando... l'unità del disegno, la forza dell'espressione, la convenevolezza de' costume.

31. (Leg.) *La Minuta del parere, e sim.* Band. ant. (M.) Mandar copia del processo col disegno del parer loro. Del. Lepid. 133. (Man.) Risedeva degli Otto Boccardino dove era stato revocato un disegno di sentenza venuto da Pisa.

DISEGNUCCIO. S. m. Dim. di DISEGNO. *Disegnetto.* Magal. Lett. (M.)

DI SEGRETO. *Post. avverb. Segretamente.* Meno com. che In segreto. G. V. 8. 63. 2. (C) Facendo a loro venire le genti di segreto. Cecch. Spir. 1. 1. All'ultimo io la tolsi per donna di segreto A tutti i miei. Sen. Ben. Varch. 2. 9. Dico adunque tutti i savi che dei benefizi alcuni si debbono dare palesemente, ed alcuni di segreto.

2. *E col secondo caso.* Vit. SS. Pad. 2. 168. (M.) Avendo loro compassione, di segreto dell'Abate portò loro un poco di pane (senza saputa).

DISEGUAGLIANZA. [T.] *Disuguaglianza.* V. — Baldin. Voc. Dis. 62. (C)

DISEGUALE. [T.] Agg. *Disuguale.* V. — But. Inf. 30. 1. (C) Tass. Ger. 19. 32.

[Cont.] G. G. Dif. xi. 404. Le parti sul quadrante erano diseguali.

† *Per Diverso.* Bocc. Am. Vis. 38. (C)

DISEGUALISSIMO. [T.] Sup. di DISEGUALE. Salvin. Disc. 1. 345. (C) V. DISUGUALISSIMO.

DISEGUALITÀ. [T.] S. f. *Disugualità.* V. Non com. *Nel senso corp.* Galil. Mem. lett. 1. 15. Vm. *Senso intell.* Salvin. Pros. Tosc. 2. 407. (Man.) *Senso mor.* Salv. Inf. Sec. 210. Vm.

DISEGUALMENTE. [T.] Avv. Da DISEGUALE. V. DISUGUALMENTE. But. Purg. 10. 242. (C) Tass. Ger. 9. 57. (Man.)

† **DI SEGUENTE.** *Post. avverb. Susseguentemente, Successivamente.* Petr. Uom. ill. (C) E di seguente menando il Consolo la gente tra la terra e 'l fiume.

DI SEGUITO. *Post. avverb. Seguitamente.* Cr. alla voc. SEGUITAMENTE. (M.)

DISELLARE. V. a. *Cavar la sella.* (C)

DISELLATO. Part. pass. e Agg. Da DISELLARE. Ciriff. Calv. 2. 58. (C) E... lor destrier percossi e disellati Fur prima che nessun menti la scala. Matt. Franz. Rim. burl. 3. 101. Quello aver un ronzin che disellato Aspetti.

DISEMBRICIARE. V. a. *Scoprire il tetto levando gli embrici.* Matt. Franz. Rim. burl. 2. 101. (C) E se bene e' disembricia e smaltona Li tetti e i muri,..

DISENFIAMENTO. [T.] S. m. Da DISENFIARE. *Atto ed Effetto del disenfiarsi, e Aspetto e Stato del corpo o della parte disenfiata.*

DISENFIARE. V. a. *Tôr via l'enfiagione.* M. Aldobr. P. N. 106. (C) Farne impiastro, e porre caldo sopra le mammelle enfiate e dure per troppa grande abbondanza di latte, sì le disenfia e le torna a guarigione. Fir. As. 233. Quegli co' legnaiuoli cercava di farle disenfiare. Cr. 5. 53. 2. Il cimento fatto della decozione delle sue cortecce in acqua salsa fa disenfiare la ragion de' piedi.

2. N. ass. *Andar via l'enfiagione.* Cr. 6. 131. 2. (C) Pesta alquanto la verrucaria e scaldata con vino e crusca, disenfia. E 9. 10. 2. E se le dette gangole per menamento de' detti setoni non disenfiano, si disenfiano infino alle radici. Red. nel Diz. di A. Pasta. (M.) Le gambe enfiate per sierosità collo starsi in riposo nel letto disenfiano.

3. N. pass. [Cont.] Si sempl. Indie occ. Mon. 144. Una delle cose, nella qual trovarono gran beneficio di questa acqua, si fu nelle oppilazioni interne, per le quali si venivano ad enfiare e farsi idropici..., e con l'acqua si disenfiarono e si disoppilorno.

DISENFIATO. [T.] Più Agg. che Part. pass. di DISENFIARE.

DISENNATO. Agg. *Privo di senno, Forsennato.* V. DISSENNATO. Vit. Plut. (C) Per questo veggiono li fanciulli e le femmine e uomini disennati o pazzi.

† **DISENSATAMENTE.** Avv. [Camp.] *Insensatamente.* Bib. Sap. Pref. Di costoro parla che disensatamente vivettero. *Ora meno Dissennatamente, Mattamente,* e sim.

DISENSATO. Agg. *Privo di senno, Insensato.* Non com. V. DISSENSATO. Bocc. Vit. Dant. 249. (C) Alcuni disensati si levano contra li poeti, dicendo loro sconce favole. [illegible] Lab. 207. Così adunque desti da morte alla tua savia donna e valorosa, e al suo disensato amante. Teol. Mist. E così la mente stolta e disensata, per l'umane scienze scossa, vada per le varietadi ed errori. Maestruzz. 2. 9. 5. E in questo modo chiamò il Signore i discepoli stolti, e l'Apostolo i Galati disensati.

2. *Per Alienato de' sensi.* Vit. SS. Pad. 1. 35. (M.) Uscivagli di mente il cibo corporale, e stava a mensa come disensato.

DISENTERÍA. S. f. Gr. Δυσεντερία; da Δυς, partic. peggiorat. indeclin. ed Ἔντερον, Intestino. (Med.) [Lacer.] *Flusso di ventre frequente e sanguinoso, causato da un'infiammazione, ed anche talvolta da una erosione degli intestini, accompagnato da dolori e punture degl'intestini gracili o grossi, o di ambedue unitamente.* V. DISSENTERIA. — Tes. Pov. P. S. (C) La cenere di rami di fichi, temperata con acqua, sana la disenteria.

[Cont.] *Anco di bestie.* Gars. M. Cav. II. 34. La disenteria è un flusso di ventre sanguinoso con corrosione degl'intestini; e quando il giumento perde l'appetito in questo flusso, è segno di morte.

2. Fig. [Val.] *Detto di Scritto di poco pregio.* Fosc. Lett. 3. M'avete fatto vergognare sulla disenteria erudita della *Chioma di Berenice.*

DISENTÉRICO. Agg. usato pure come S. m. Gr. Δυσεντερικός. (Med.) *Che appartiene alla disenteria, Che soffre disenteria.* V. DISSENTERICO. Tes. Pov. P. S. (C) Lo rapontico dato a' disenterici ha grande effetto.

DISEPARARE. V. a. *Separare, Metter da parte.* (Fanf.) V. DISSEPARARE.

DISEPARATO. Part. pass. e Agg. Da DISEPARARE. V. DISSEPARATO. [Val.] Stradin. Sonett. Etrur. 2. 83. E così avvien quand'un serve allo 'ngrato, Che poco o nulla cortesia gli vale, Quand'è dalle virtù diseparato.

2. *Appartato.* Buonar. Descr. Nozz. 35. (Gh.) Sedevan elle diseparate.

DISEPPELLIRE. [T.] V. DISSEPPELLIRE.

DISEPPELLITO. [T.] V. DISSEPPELLITO.

DISEPPELLITORE. [T.] V. DISSEPPELLITORE.

DISEQUILIBRARE. [G.M.] V. a. *Levar di equilibrio.*

2. [G.M.] *E fig.* Quella spesa mi ha disequilibrato. *È meno che* Dissestato.

3. [G.M.] N. pass. *Uscir di equilibrio, segnatam. nel fig.* Con tanto lusso si sono disequilibrati.

DISEQUILIBRATO. [G.M.] Part. pass. e Agg. Da DISEQUILIBRARE.

DISEQUILÍBRIO. [T.] S. m. *Moto o Pendenza del corpo che perde il suo equilibrio. Pare che ami più l'pr. e che* Squilibrio *comporti meglio il trasl.*

DISERBARE. V. a. *Svellere l'erbe che crescono insieme colle biade, Tener pulite le piante dalle cattive erbe.* Fabbron. Agric. 156. Gh. Diserbare e diradare le piante se crescono troppo fitte. Lastr. Agric. 2. 32. Si suole nel tempo stesso che si diserba, accostare un poco di terra alle piante.

DISERBATURA. S. f. Il diserbare. Lastr. Agric. 3. 210. (Gh.) Le spese in opere per la sangatura, sementa, adaquature, diserbatura, sega, trasporti e battitura (del riso), fino a riducio al magazzino, ascendono...

DISEREDAMENTO. S. m. Da DISEREDARE. *Diseredazione.* (M.) Pal. Ap. Pred. 90. Berg. (M.)

DISEREDARE. V. a. *Privare dell'eredità.* V. anco DIRREDARE e DIRETARE. Segner. Crist. Instr. 3. 1. 16. (C) Il padre, saputo il caso..., diseredò affatto il giovane fratricida.

E a modo di Sost. [Cors.] Bart. Ultim. fin. 3. 2. Niente grave sapendogli il diseredare e perdere un figliuolo.

DISEREDATO. Part. pass. e Agg. Da DISEREDARE. Segner. Mann. Nov. 9. 1. (C) Beato chi piagne per quel denaro di cui venne diseredato.

2. † *Per Privo di erede. Senza figli. Senza eredi.* Vit. SS. Pad. Part. 4. 302. (M.) Questi avea una gentile e santa donna per moglie, ma sterile, e doleasi molto di rimanere diseredati.

3. Fig. [T.] Diseredato d'onore, di speranze.

DISEREDAZIONE. S. f. (Leg.) [Cas.] *È l'esclusione dalla porzione legittima, pronunziata dal testatore, quando vi sia alcuna delle cause, nel concorso delle quali soltanto la legge la permette.*

Fag. Com. (M.) Ne' testamenti si fa l'istituzion diretta dell'erede, e la diseredazione.

† **DISEREDE.** Agg. e Sost. com. *Contrario di Erede. Privo di eredità.* (C)

2. † *E fig.* Segner. Pred. 11. 2. (C) Che vedendovi ribelli a Dio, diseredi del paradiso, rei dell'inferno, contuttociò non vi sapete ancora risolvere a svilupparvi da sì imminente pericolo?

† **DISEREDITARE.** V. a. *Diseredare.* Segner. Mann. Apr. 24. 2. (C) Può il padre infino arrivare a diseredarlo.

DISERRARE. V. a. e N. pass. *Contrario di Serrare. Aprire.* V. DISSERRARE. Dial. S. Greg. V. (C) E con gran suono tutte le chiusure della chiesa furono diserrate. Nov. ant. 97. 4. La fanciulla diserrò l'uscio, e dissegli sottovoce, che accostasse il cavallo. Tav. Rit. Allora Isotta diserra l'uscio e levernale la pone a cavallo. Stat. Calim. 151. Man. Lav. e accenda le lampane, diserri e serri le porte, e tenga netta e spazzata la chiesa dentro e di fuori.

[Cont.] Stat. Sen. Lan. I. 271. Ponare una guardia ogne anno, la quale guardia sia tenuta le dette piscine guardare, e voltare e nettare, e spazzare di fuore, e l'uscia de le dette piscine d'ogne tempo, da mane e da sera, serrare e diserrare.

2. Trasl. *Per Schiudere qualunque cosa, ed anche Far discostare più cose o più persone che son ristrette insieme.* G. V. 7. 11. 4. (M.) Veggiendo ciò il Conte, e che non poteano diserrare il popolo, volse l'insegne.

3. [Val.] *Manifestare, Dire. Scrivere.* Pucc. Centil. 66. 37. Ma l'Arcivescovo a ciò pertinente Non vi volle esser, come qui diserro.

4. *N. ass. e allegoricamente.* Dant. Inf. 13. (C) I' son colui che tenni ambo le chiavi Del cuor di Federigo, e che le volsi, Serrando e diserrando, sì soavi.

DISERRATO. Part. pass. e Agg. Da DISERRARE. *Aperto. Schiuso.* (C) V. DISSERRATO.

2. *Scoccato.* Morg. 17. 52. (C) Vanno più presto ch'uccello, o saetta Di buon balestro o arco diserrata.

3. Trasl. *Chiaro, Manifesto.* Mor. S. Greg. (C) Allora è mandata giù da Dio, quando per diserrato giudicio non è legato nelle tenebre della sua ignoranza.

† **DISERTA.** [T.] S. f. *Deserta, per Deserto, sottint. Terra, come dicesi Piana, sottint. la via.* Tesorett. Brun. 100. (M.) Io fui ne la diserta, Dov' i' non trovai certa Nè strada, nè sentiero. *Ma forse ha a leggere* Nelle diserta *secondo il pl. neut. lat., come tuttora dicono nelle campagne* Le prata *e com.* Le braccia.

† **DISERTAGIONE.** S. f. *Disertamento.* M. V. 7. 4. (C) E tutto ciò che pagavano di capitale, si appropriò a la corte, che fu grandissimo tesoro, in disertagione di molte famiglie. *Così ne' buoni testi a penna.* Fatt. Stor. Conc. 171. (M.) Aveva [illegible] e pur anco chiamava l'armi ottomane a disertagione del Cristianesimo.

DISERTAMENTO. S. m. Da DISERTARE. *Il disertare.* G. V. 12. 63. 4. (C) O maladetta guerra, quanti malefici fai a disertamento de' reami! Guid. G. Ercole il pregò teneramente che con lui... degnasse di venire, in disertamento del re Laomedon. Cron. Vell. 94. Quasi del continuo sarei stato in ambasciata; ma non faceano per me, ch'era mio disertamento.

[Camp.] Bib. Re. III. 21. Rubr. Elia profeta sopra Acab il disertamento per bocca di Dio. Acab fa penitenza, e Iddio muta il giudicio. = Segner. Pred. 15. 3. (M.) Or ancora debbano esser lungamente famosi i disertamenti nel Monferrato.

2. [Camp.] † Per Calamità qualsivoglia. Bib. Prov. 1. Io altresì mi farò beffe di voi nel vostro disertamento, e schernendovi quando vi addiverrà quello che voi temevate. (In interitu vestro ridebo.)

[Camp.] † G. Giud. XV. 112. Fa e' pare che io vi sia tanto in odio, che voi mandiate ogni giorno disertamento ne' miei figliuoli.

DISERTANTE. *Part. pres. di* DISERTARE. (Tom.) *Guid. Dec.* 12. *Non com.*

DISERTARE. *V. a. e N. pass. Disfare, Guastare, Distruggere.* G. V. 2. 3. 2. Fece fare grande persecuzione a' Cristiani, rubando e disertando chiese e monisteri. E 8. 58. 2. Il Re avanzava ogni dì libbre 6000 di parigini, ma guasto e diserto il paese. E 10. 25. 2. Per la furono morti e disertati per lo simile peccato di tradimento. E 11. 22. 1. Furono tante soperchie piove, e gonfiamento del fiotto del mare che tutte case e terre le quali marine si disertàro. *Dant. Purg.* 6. Ch'avete tu e 'l tuo padre sofferto... Che il giardin dello imperio sia diserto. [Val.] *Pucc. Centil.* 76. 76. E messer Arrigo per la via Si fe' pigliare, ed avrieli diserti, Se non che...

[Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 261. L'esito le ha fatto vedere: in 34 anni il signor marchese appena ha potuto, con gravissime spese, ricuperare, e rinsanicare col mezzo delle colmate, la decima parte de' suoi terreni disertati da l'acque.

2. † *Trasl. Rovinare scapitando, Impoverire, Spogliare di checchessia, Conciar male. Bocc. Nov.* 14. 4. (C) Se spacciar volle le cose sue, gliele convenne gittar via, laonde egli fu vicino al disertarsi. *E nov.* 73. 18. Ohimè malvagia femmina, o eri tu costì? tu m'hai diserto. G. V. 9. 81. 2. Tolseli Fucecchio, fortissimo castello, e Verrucabuosi, e di tutte sue terre il disertàro. [Camp.] *Bib. Com.* IX. 27. Alti maestrati e tiranni, che disertato vedove e pupilli. [Val.] *Pucc. Centil.* 13. 82. E disertògli in avere e 'n persona.

3. [Val.] † **Disertare una cosa.** *Mal ridurla, Nuocerle. Fortig. Ricciard.* 22. 12. Solo l'accorto e nobile cavallo Offende il mostro, e non fere bargina, Che co' piedi davanti senza fallo Diserta le sue zampe, anzi rovina.

4. [Val.] † *Sconfiggere, Disperdere. Fortig. Ricciard.* 1. 14. Il Gigante l'esercito diserta.

5. [Camp.] † **Disertare alcuno,** *per Ucciderlo.* G. *Giud.* XV. 32. Quando penso che voi mi volete disertare e distruggere, io mi sono molto cruccioso.

6. *Spopolare.* (Tor.) *Rondin. Descr. Cont.* 18. A pena cessammo quattro che seguisse quella (peste) tanto famosa del 1348, (cominciò in Levante presso a' Catai), disertò tutta l'Asia, e gran parte dell'Europa.

E fig. Segner. Mann. Apr. 26. 2. (M.) Questi son quei tre mostri, i quali ognor gli disertano il paradiso.

7. *Per Abbandonare, Lasciare. Bocc.* 104. (M.) E così segue, che colui che diserta la probità manca d'essere uomo. *Simintend. Metam.* l. 10. p. 231. (Gh.) La santa Venus s'apparecchiava di disertare le sue contrade.

8. † *Abortire: e in tal sentimento usasi nel N. pass. e N. ass. Tes. Pov. P. S. pr.* (C) *But. Inf.* 4. Disertossi la parte.

9. *E a modo di Sost. Tes. Pov. P. S. pr.* (C) Non dia ad alcuna persona medicina, per la quale lo tempo delle donne ovvero lo disertare vengano.

10. † *N. pass.* [Val.] *Mondarsi ed anco Nuocersi a vicenda. Fortig. Ricciard.* 21. 57. Il guardarci insieme fa mestieri, Non disertarci.

DISERTATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISERTARE.

2. *Distrutto, Disfatto, Impoverito, Malconcio. Tratt. Pecc. mort.* (C) Uomini e femmine e fanciulli disertati, terre distrutte, e troppi altri mali. *Borgh. Orig. Fir.* 80. Fattisi capi di questi, che erano stati in quelle divisioni di terre disertati. *E* 84. Speravan che, come disertati dalla proscrizione di Silla, dovessero essere cupidissimi di cose nuove.

3. *Sconcio, Malfatto, Disadatto. Fav. Esop.* 16. (C) Andando il toro e 'l cinghiale e la disertata bestia delle grandi orecchie insieme a diletto, trovarono il leone uscito della prosperità e leggerezza invecchiato, colla canuta barba, gravato di diverse infermità...

4. *Solingo, Abbandonato.* (Fanf.)

DISERTATORE. *Verb. m. di* DISERTARE. *Chi o Che diserta. Segner. Crist. Instr.* 2. 12. 5. (M.) Quegli da cui conviene guardarsi più che da verun altro, è il peccato, disertator generale dell'universo. *Bracciol. Scherni* 13. 37. (M.) Venne a pigliare tra a qualche pelo Disertator de' miseri viventi.

† **DISERTATURA.** *S. f. Sconciamento. Da* DISERTARE, § 8. [Cors.] *Gio. Celani. Opusc.* 16. Non voler andare... per via dove la faccia dell'anima tua, e la imagine che hai del Re si corrompa; sicchè come abortivo e disertatura lo mondo alfine non ti rigetti.

† **DISERTAZIONE.** *S. f. Sterminio, Distruzione, Rovina, Disertamento.* [Camp.] *Bib. Jer.* 12. *Rubr.* Domanda quanto tempo durerà la disertazione di Giuda. *E ivi, cap.* 10. *Rubr.* Tratta come Iddio comanda a Jeremia che vada a' maggiori d'Israel, ed annunzi loro la disertazione ch'egli vuol fare di loro. *Avv. Cic.* II. 18. Crudeltà di battaglia e altre cose di che avvenire potrebbono alla disertazione della vostra isola. = *Segner. Incr.* 2. 14. 10. (M.) Rimasero gettate a terra in tutta quella provincia sin da cinquanta fortezze.... con una universale disertazion della Palestina.

† **DISERTISSIMO.** *Agg. Superl. di* DISERTO. *Coll. SS. Pad.* (C) Là ove abitano in solitudine disertissima, sceverati dalla compagnia di tutti gli uomini.

† **DISERTO.** [T.] *Agg. dal Part. pass. del lat. aureo* Desero. V. DESERTO.

Per Disertato, Ridotto a poco e quasi nulla dall'essere di prima. V. in DESERTO *il passaggio delle idee e la ragione dell'uso. Ovid. Pist.* 50. (M.) Ella (*Cartagine*) fu poi diserta dai Romani e oggi è porto di Tunisi.

† **DISERTO.** [T.] *S. m. V.* DESERTO. [Val.] *Pucc. Centil.* 66. 54. E fe' diserto Dell'isola, che prima assai fruttava.

† **DISERTO.** [T.] *S. m. Per Disertamento. V. — Burch.* 2. 20. (C) Facendo della roba tal diserto.

† **DISERTO.** [T.] *Agg. Che con chiarezza e copia ingegnosa espone le idee. Aureo lat., alquanto vivo al Fr.; e ancorchè tanti a noi possa desiderare un pregio distinto dalla facondia e dalla eloquenza.* P. e altri Diserte *intendano per Chiaramente. La chiarezza dunque è qui l'idea essenziale, onde Girol.* Diserte exponere. [Camp.] *Serm.* 35. Non ci basta certamente opera di qualunque polito e diserto parlare ad esporre. — *Il Mont. reca un es. dell'Ar., e egli stesso Iliad.* 15. 314. (Gh.) Degli Achivi Pochi in arringhe lo vincean, se gara Fra giovani nascea nella bell'arte Del diserto parlar. [T.] *Ter. con* Disertus *denota più specialm. l'idea d'arguzia. Cic.* Socrate fu oratore più eloquente e più diserto e più copioso e migliore. *Perchè c'è un'eloquenza stringata, e non sempre da stile eminente. Può il dicitore essere* diserto *ne' dialoghi, appunto come Socrate; dove non sempre ha luogo quel che suol chiamarsi eloquenza. —* Diserta *ben dice Cic. una* lettera; Marz. Versi: *e sarebbe oggi non desiderabile sentirseli dire* Eloquenti. *Lucano vuol essere troppo eloquente, e col Giovenale Catullo da del* Disertissimo *a Cic., forse perchè il metro non comportava l'*Eloquentissimo; *ma la chiarezza meravigliosa di Tullio gli meritava con proprietà quella lode. E propriam.* Nep. Eloquentia disertissimus. Cic. *accoppiando distingue* Disertus *da* Ornatus; *e troppo e il precetto e coll'esempio egli assegna all'eloquenza* Mirabilius et magnificentius augere. — *Tra li due ignoso* Facondo *e* Eloquente, *il* Diserto *è men del* Facondo *quanto alla copia e alla facilità, più, quanto alla chiarezza e all'arguzia. Mar. Merc. ne fa el dim.* Disertulus *e Girol. l'astr.* Disertitudo, *che può rammentare di* Facondiosità, *ed è anal. a* Squisitudine, *che par suona bassino.*

DISERTORE. *S. m. Soldato che abbandona furtivamente la milizia.* [Camp.] *Vit. Imp. rom.* 41. Mostrava spesse fiate di non vedere i difetti d'altri ma disertori e sediziosi... aspramente puniva. [Cors.] *Magal. Lett. fam.* 1. 12. Per non perdere un gran numero di disertori fanno giocar la vita a tutti e passarne soli tre o quattro per l'armi.

† **DISERVIGIO.** *S. m. Contrario di Servigio, Disutilità, Scomodo. V.* DISSERVIGIO. *G. V.* 5. 32. 2. (C) Nè per priego, nè per tema, o per diservigio, o per altra cagione non mancasse la giustizia. *Fr. Giord. Pred.* S. E non si conoscerebbe aver servigio, ma diservigio. *Stor. Pist.* 38. Temevano delle persone per li molti diservigi per loro fatti a' Pistolesi. *Car. Lett. Farn.* 3. 104. La prego che si degni di farlo, se non per altra cagione, almeno per ovviare al gran diservigio che ne può resultare a Sua Maestà. *Pallav. Stor. Conc.* 2. 615. (M.) Tanto riusciva la sua penna a diservigio della sede apostolica.

† **DISERVIMENTO.** *S. m. Da* DISERVIRE. *Il mal servire. Lir. M.* (C) Ma le sarebbe stato guiderdonato secondo lo suo diservimento.

DISERVIRE. *V. a. e N. ass. Mal servire, Negare di far servigio, Far danno o dispiacere, Nuocere. V.* DISSERVIRE. *Fr. Giord. Pred.* S. (C) Se tu se' servo del Re a un mestiere, e tu il diservi... *Fr. Giord. Pred.* P. In tal maniera, non solamente il non servire, ma il diservire non solamente non pare di grande offesa o follia, ma par quasi debito, ma intra gli amici il diservire è somma offesa. *Bocc. Nov.* 81. 10. Anzi mi dee credere che essi me vogliano far qualche strazio, non come di coloro che forse già in alcuna cosa gli diservi. *Fiamm.* 5. 13. Credendomi servire, diservita m'avete. *G. V.* 7. 75. (C) La comunità da gente che sì mai non diservi. *Albert.* 195. A Dio diservono coloro che sono mal parlanti. *Rim. ant. Dan. Majan.* 31. Tu lor, cui servo, l'ha per diservire. *Rim. ant.* [illegible] 113. Che [illegible] per diservo a cui servir con fio. *Rim. ant. inc.* 127. *Stor. Pist.* 186.

Bern. Orl. 1. 12. 23. (C) Che non è al mondo vergogna maggiore, Che richieder colui c' hai diservito.

DISERVITO. *Part. pass. e Agg. Da* DISERVIRE. *V.* DISSERVITO. *Franc. Sacch. Op. div.* (C) E servo, e diservito mi trovo.

† **DISERVIZIO.** *S. m. Diservigio. V.* DISSERVIZIO. *Car. Lett. ined.* t. 2. p. 340. (M.) L'indugio e l'ostinazione loro può portar qualche diservizio a' re cattolici.

DISERZIONE. [T.] *S. f. Il sottrarsi del milite all'obbligo suo, fuggendo al nemico o altrove. Può essere più o men grave colpa, e fin misfatto.*

[T.] *Nel fig. da usare con parsimonia.*

DISFACIBILE. *Agg. com. Atto a disfarsi. Non com. Bellin. Disc.* 2. 324. (M.) Le materie dissolubili e disfacibili sono innumerabili.

DISFACIMENTO. *S. m. Da* DISFARE. *Il disfare.* [T.] *Di composti materiali, o nel trasl. di ente che abbia parti unite, le quali si sciolgono l'una dall'altra o violentemente o per lento distacco.*

[Cont.] *G. G. Sagg.* IV. 337. Dei quali corpi molti ve ne sono, dei quali nel loro disfacimento la maggior parte trapassa in atomi minimi ignei, e va seguitando la risoluzione sinchè incontra materie risolubili.

G. V. 4. 6. 2. (C) Crebbe in que' tempi molto la città di Firenze di popolo e di potenza per lo disfacimento della città di Fiesole. *Liv. Dec.* 1. E presso a fine e disfacimento si pervenne. [illegible] 102. Il contratto che basta a disciogliere un sol pagamento, o disfacimento di debito, o donagione. *Bellin. Disc.* 1. 82. (M.) Sebbene son sempre in disfacimento, e però sempre varie, appariscon sempre l'istesse.

[T.] Disfacimento d'un regno, d'un popolo.

2. [T.] *Effetto della disfatta in battaglia.*

[Cont.] *Guast. Fat. Marte. Ded.* Si trovarono (*quelle compagnie*) vicino a Plaven al disfacimento di tredici reggimenti del nemico, tornando vittoriosi.

3. [T.] *Nel trasl. Però la toccata dopo un contrasto che renda imagine di battaglia.*

4. *E pure trasl. per Danno, Rovina. Bocc. Nov.* 60. 12. (C) Come poi in grandissima copia con disfacimento di tutta Italia son trapassate. *Lab.* 11. Guarda di quanti mali, di quanti incendii, di quante morti, di quanti disfacimenti questa dannevole passione è stata cagione.

[Camp.] **Venire in disfacimento,** *per Tornare a ruina, a distruzione. Bib. G. ud.* 8. E tutto il popolo Israel si commise peccato in lui, adorandolo, e venne in iscandalo ed in pericolo di Gedeon, e in disfacimento di tutta la sua casa. (*factum est in ruinam.*)

5. [Cont.] *Rovina, Distruzione. Ord. Giust. Fior.* 80. A la esazione di quello cotale condannato si proceda... sì per disfacimento de le case e degli altri beni di cotali congiunti, come eziandio per la condannagione della penalitade predetta.

6. *Sfinimento, Struggimento. Fir. Trin.* 5. 8. (C) Faceva al cuor seco... che disfacimenti di cuore! che fiamme amorose!

Cam. [Sel.] *Dicesi anche della putrefazione a cui soggiacciono i corpi organizzati.*

DISFACITORE. *Verb. m. di* DISFARE. *Chi o Che* *disfa.* *Guid. G.* 11. 1. (C) Per studio delli distruggenti disfacitori. *Sen. Declam.* Ma tu, come disfacitor della repubblica, non volesti. *But. Inf.* 13. Questo Lano fu cittadino di Siena, lo quale per molti mali fu guastatore e disfacitore di sue facultadi. *Cal. Ab. Isaac.* 2. Acciocchè tu non sii con l'una mano operatore e con l'altra disfacitore.

DISFACITRICE. *Verb. f. di* DISFACITORE. *Bellin. Disc.* 2. 12. (M.) La saldezza de' porfidi e de' diaspri è un nome vano a fronte della gagliardia delle sue macchine disfacitrici *dell'anatomia.* E appresso: Datemi [illegible] una cosa [illegible] che la sua forza disfacitrice non iscomponga e dissolva. E 148. Vi è... per ciascuna cosa separatamente la sua acqua disfacitrice.

DISFACITURA. *S. f. L'atto del disfare. Cron. Sanes.* 112. (M.) Fue disfatta la torre nostra nel 1268..., e convennesi disfare di sopra a nostre spese, perchè la voleano far cadere in Mercato vecchio sopra le case nostre, e costò di disfacitura libbre 150.

2. *Diconsi anche di Materiali che si ricavano nel disfare le fabbriche. Tariff. Tosc.* 86. (Mt.) Disfacitura di fabbriche.

DISFAGIA. *S. f. Dal gr.* δυς, *particella peggiorat.* [illegible], *e* φάγω, *io mangio.* (Med.) *Difficoltà d'inghiottire e l'impossibilità della deglutizione.* (Mt.)

DISFALDARE. *V. a.* [M.F.] *Dividere in falde. Può dire un po' più che il semplice* Sfaldare, *il quale è più com.*

2. *N. pass.* [M.F.] *Leon. Dati, Sfer.* II. 14. E fassi ghiaccio (*l'umore*), e cade con romore, Perchè si rompe e tutto si disfalda in grandine.

DISFALDATO. [M.F.] *Part. pass. e Agg. Da* DISFALDARE.

† **DISFALLO.** *S. m. Pentimento. Guitt. Lett.* 32. 78. (M.) In che tegna disio Non sento, di che dica esso disfallo.

† **DISFAMA.** *S. f.* [Camp.] *Per Mala fama, Mala voce. G. Giud.* XI. 3. Potremo racquistare Esione, per la quale cosa la disfama di tutta nostra generazione [illegible] per manifestamento di parlare in vitupero ed onta. (*Qui vale Disonore ricevuto.*)

† **DISFAMAMENTO.** *S. m. Diffamamento. Il tôr la fama. Il diffamare. But. Inf.* 22. 1. (C) Significa lo disfamamento de' vivi nel mondo.

DISFAMARE. *V. a. Cavar la fame, Satollare.* (C) *Più com.* Sfamare.

2. *Fig. vale Soddisfare interamente, Contentare, Adempiere il desiderio. Dant. Purg.* 15. (C) E se la mia ragion non ti disfama, Vedrai Beatrice; ed ella pienamente Ti torrà questa e ciascun'altra brama. *But.* [illegible] la mia ragione, dice Virgilio a Dante, non ti disfama, cioè non ti sazia e non ti soddisfa.

3. *Fig. e N. ass. Per Sfogarsi.* [Camp.] *G. Giud.* XIX. 1. Ora è il tempo eletto che la vostra prodezza disfami tra' vostri nemici, e che la vostra valentia manifesti apertamente in voi.

† **DISFAMARE.** *V. a. Tôrre la fama. Infamare, Diffamare.* [illegible] *Declam. Quintil.* [illegible] (C) Uccise l'non colpevole e [illegible] disfamato, rode e squarcia.

DISFAMATO. *Part. pass. di* DISFAMARE *da fame.*

† **DISFAMATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISFAMARE. *Diffamato, Infamato.* [illegible] Qui ha ordini villani e disfamate eccezioni. E 91. Uom pazzo è temere d'essere disfamato da disonesti.

DISFANGARE. *V. n.* [M.F.], *Propriamente Uscir dal fango: che più com. direbbesi* Sfangare.

2. *E fig.* [M.F.] *Lett. B. Gio. Colomb.* 87. Disfanghiamo dal lungo misero del mondo, nel quale spesse [illegible] poniamo a sedere.

DISFARE. *V. a. Distruggere il fatto o la cosa fatta, contrario di* Fare, *e come quello sua lavora anche le terminazioni del verbo* Fare. (C)

[T.] *Prov. Tosc.* 330. Il mondo sta con tre cose, fare, disfare, e dare ad intendere. E [illegible] Il fa lo [illegible], e' si può disfare. E 227. Fare e disfare È tutto un lavorare. (*Chi mal fa e perde il tempo in cose da nulla.*) [Val.] *Fortig. Ricciard.* 9. 81. Onde disse a Fiorella: Il danno [illegible] non può disfarsi.

2. *In operazioni.* [T.] *Prov. Tosc.* 85. Il diavolo le insegna fare, ma non le insegna disfare. (*Più facile fare il male che ripararlo.*)

Senso sim. [Cont.] *Cons. mare,* 14. L'appellazione è disfatta, e non ha più luogo, e la sentenzia de' consoli passa in cosa iudicata. [T.] Disfare un contratto, un trattato.

3. [T.] *Di costruzione. G. Vill.* 6. 8. Disfeciono (*disfecero*) le mura e tutte le fortezze della terra. *Varch. St. Fir.* VIII. Degli edifizi che bisognasse disfare e gettare in terra. [illegible] 302. Per avere il duca Cosimo... disfatto, con molti edifizi, le mura vecchie. *G. V.* 4. 5. 4. (C) Facendo i Fiorentini della città loro piacere di disfarla o di tenerla in piede. [illegible] *Pucc. Centil.* 53. 29. E più Fiorenze disfar ne paeti. *Segn. Stor.* (M.) Qualunque pigliassero Bona e disfacessero la fortezza.

[Cont.] *Di monticelli di terra, e sim. Cr. P. Agr.* I. 165. Si debbono disfare tanti monticelli (*de letame*), quanti in quel dì si possono arare, acciocchè il letame non si risecchi.

[T.] Disfare un muro, i ripari, *e sim. In tutto o in parte.*

[Cont.] *Doc. Arte San. M.* II. 314. Sia tenuto esso maestro Luca disfare el muro che one presso alla scala... e e' detti mattoni scalcinare e murare in detto lavorio. *Cell. Scul.* 3. Non vi era altro rimedio se non disfare la fornace. *Bandi Fior.* XIX. 63. Comandandosi..., a chiunque si facesse lecito di risarcire e rassettare con i soprodetti ciottoli, che saranno quelli fatti disfare, e raccomodare con lastre in buona forma a tutte spese de' contrafacienti.

4. [T.] *Si disfà talvolta anco turbando l'ordine e dividendo qualche parte dal tutto.*

[Cont.] **Disfare un castello di travi, una tettoja, una tenda,** *e sim. Fon. D. Ob. Fabbr.* [illegible] E questo per poter più presto fare, e disfare detto castello senza guastar niesun trave. *Doc. Arte San. M.* I. 51. Disfaranno e detti maestri le tettoie e palchi delle case, là 've faranno detta muraglia di detto palazzo, e disfaranno le mura, là due (*dove*) debbono murare. *Adr. A. Disci. mil.* 343. Al primo tocco della trombetta, i soldati disfacessero tende, trabacche e padiglioni, infardellando tutte le bagaglie.

5. [Camp.] *Riferito a Paese, Contrada, ecc. per Devastarlo, Disertarlo, Desolarlo, ecc. Com. Ces.* Essere quelli che al tempo delli nostri maggiori disfatta tutta la Gallia, li Teutoni e li Cimbri. (*omnem Galliam vexatam*).

[F.] *Bern. Orl. Inn.* 1. 10. (*Si vantò*) Egli soletto vincere e disfare Quanto il sol vede, e quanto cigne il mare.

[Cont.] *Ord. Giust. Fior.* 76. I cavalieri e compagni de la Podestà armati debbiano spesse volte attorneare i luoghi dove i detti guasti e potesti fossono ordinati, ammonire e vedere che bene facciano, e studiare i maestri e li guastatori che tosto disfacciano quello che sarà da disfare, sì che la dimoranza sia minore che esser potesse intorno a la esecuzione predetta.

6. *Mandare in rovina e in conquasso, Rovinare, Sperperare. Dant. Par.* 16. (C) Oh quali vidi quei che son disfatti Per lor superbia! *Bocc. Nov.* 21. 6. Perciocchè [illegible] il più di [illegible] vive, incontanente sarebbe disfatto. *E nov.* 79. 7. E cosa da disfarlo [illegible] accorgimento del [illegible]. *Franc. Sacch. Nov.* 140. Tutti ad una voce dicono: ammo per l'amor di Dio non ci voler disfare. *Cron. Morell.* 245. Della dota non volere per ingordigia del danajo affogarti, perocchè di dota mai si fece bene niuno; e se l'hai a rendere, ti disfanno.

7. *Fare in pezzi, Ridurre in pezzi. Dant. Inf.* 22. (C) Dimanda, disse, ancor se più desii Saper da lui, prima ch'altri 'l disfaccia.

8. [Camp.] **Disfare alcuno,** *fig., per Toglierli ogni sua opera. Om. Gre. Gris.* E pensato, la qual cosa sia ancora per certo patiremo, se non farem fine a disfare i poveri. (*P*[illegible] *ad usura.*)

9. [T.] *Di stato economico e con amor. Prov.* La savia femmina rifà la casa, e la matta la disfà.

[T.] *Prov. Tosc.* 25. Chi cava e non mette, le possessioni si disfanno. E 236. La roba si fa colle mani, e si disfà co' piedi. (*Più si pena a acquistare che a perdere.*)

10. [Cont.] *Consumare, Dileguare, Annientare. Leo. da Vinci, Moto acque,* IV. 9. Onde vengono i [illegible] a fare due moti, l'uno in sè per la sua revoluzione, l'altro seguitando il corso dell'acqua, che lo trasporta tanto che lo disfà.

[Cont.] *G. G. Lett.* [illegible] 190. Non si potendo negare che le macchie si producano e si dissolvano, per non le sequestrare per tale accidente dall'altre stelle, non restano di affermare, che anco le altre stelle si vadino disfacendo e redintegrando.

[Cont.] *Fag.* [illegible] *Mon.* 265. Sana [illegible] ogni sorte di discese e di reuma, disfà le oppilazioni, e cura l'idropisia.

11. *Fig. Dell'uomo e delle sue forze. Consumare, Struggere. Petr. son.* 181. (C) Da quali angeli mosse e di qual spera Quel celeste cantar, che mi disface Sì, che m'avanza omai da disfar poco?

[Camp.] *Comp. Ant. Test.* E questo Amon penava tutto per lo *Tamari*, e stava sempre pensoso e tutto si disfaceva.

Petr. son. 169. (C) E sì le vene e 'l cuor m'asciuga e sugge, che invisibilmente io mi disfaccio. *Bartol. Grand. cap.* 20. Lo spasimare e lo struggersi, e 'l disfarsi, che noi usiamo a significare le più ardenti brame de' nostri cuori, sono vocaboli impropri [illegible] che insufficienti ad esprimere la veemenza del lor desiderio.

12. [Camp.] *Per Cruciare, Tormentare. D. Inf.* 22. Domanda, disse, ancor, se più disii Saper da lui prima ch'altri il disfaccia, cioè, lo tormenti con uncini. (*Così legge co' Mss.* [illegible])

13. *Per Abolire. M. V.* 4. 90. (M.) Avendo l'imperatore veduta la subita revoluzione fatta per i cittadini di Siena d'aver disfatto ed abbattuto il loro antico reggimento de' Nove... prese sospetto.

14. [Val.] *Per Lacerare. Ant. Com. Dant. Etrur.* 1. 34. E queste sono quelle cagne nere, che gli disfanno e lacerano.

15. *Per Infettare. Ridurre in termine di morte.* [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 1. 34. Malinconia, la quale genera in loro uno omore lenero e nero, che li [illegible] e gli consuma e disfà.

16. *Per Privare di vita.* [Camp.] *D. Inf.* 3. E dietro le venia sì lunga tratta Di gente, ch'io non averei creduto Che morte tanta ne avesse disfatta.

17. *Uccidere. Tôrre la vita. Dant. Purg.* 5. (C) Siena mi fe', disfecemi Maremma.

In questo significato fu detto anche **Disfare dal mondo una persona.** *Franc. Sacch. Sonet. Man. oper.* 83. (Gh.) Ma tanto vi dico che sia chi si vuole, noi el mettaremo (*il metteremo*) al disotto e disfaremo dal mondo (*cioè dal mondo*). [illegible] *Fior. Nov.* Io prego Dio che mi disfaccia del mondo, s'io non dico il vero.

18. *Per Mandar via, Scacciare; e dicesi de' dolori del corpo ed anche de' piaceri dell'animo, ecc.* [illegible] *Fies.* 153. (C) Questo bagnuolo ogni doglia disface.

19. (Mil.) *Vincere, Sconfiggere. Franc. Sacch. Nov.* 164. (C) Fu adunque che a quello tempo che 'l Conte di Virtù disfece messer Bernabò suo zio... [Camp.] *Com. Ces.* Li Romani dal loco superiore gittando i dardi, leggiermente la [illegible] degli nimici disfecero (*perfregerunt*).

[Cont.] *In senso f. di Scat. Dudley, Arc. mare,* III. 17. La perdita della giornata d'un esercito inferiore non causa tanta la rovina del principe e dello Stato, come farebbe lo disfare un esercito reale.

20. [Camp.] *Per Condurre a mal termine, di alto in bassa condizione. Lett. S. Bern.* Un caso fortunoso e non pensato leggermente il tuo stato potrà disfare. (*Così scrive a Raimondo da Castello.*)

21. *Deporre, Levar di carica, di dignità, d'ufficio. Ricord. Malesp. cap.* 63. (M.) Il quale Papa il detto Imperadore fece fare per forza, e fece disfare tre Papi ch'erano in quistione. [illegible] *Cron.* 36. In [illegible] a mio tempo essendo consolo Fabio [illegible], andò incontro a [illegible], e combattè e perdè la battaglia, tornò a Roma con danno e vergogna, e voltono disfare consolo (*cioè cassarlo dal consolato*).

22. [illegible] *Ott. Com. Inf.* 4. 56. (M.) Fu condannato Socrate a morte, però che disfacea gli dii. *Fr. Giord.* 1. 214. I Paterini si puosono a podere di disfare la fede e la chiesa di Cristo.

23. *Parlando del peccato, vale Purgarlo. Vit. SS. Pad.* 4. 274. (M.) Il peccato della quale in penitenza si può disfare, ma la virginità riavere non si può al postutto.

24. *Per Confutare. Ott. Com. Par.* 1. (M.) Poi che ha disfatte tutte le prave opinioni, procede a dichiarare che sono quelle ombrazioni.

25. [Val.] *Disuguare, Rendere vano. Fortig. Ricciard.* 21. 30. Sia pur sicuro, disfarai l'incanto.

26. (Mil.) **Disfare un esercito, un'armata.** *Sciogliere un esercito, un'armata. Licenziare un esercito, un'armata. Dav. Camp.* 1. 2. p. 53. *ediz. fior. Murat.* 1. 28. (Gh.) Il Marchese disfece l'armata, e i Neri si partirono.

27. *Parlando di Compagnia, Società, e sim., vale Por fine ad un negozio od una società, e sciogliersi reciprocamente dagl'impegni presi per tirarla innanzi.* [illegible] (M.)

28. *N. pass. Andar giù, Rovinare, Scomporsi.* [T.], *Archiv. Stor. Append. n.* 20. Ricordi di una

fam. senes. p. 27. E se lo steccato si disfacesse per acqua o per altro fare del mal[illegible], lo detto [illegible] lo die rifare de' legname comunale a [illegible] sue dispese.

29. *Distruggersi.* Ott. Com. *Inf.* 12. 22. (C) Dionisio Areopagita filosofo gridò: o l'Iddio della natura patisce pena, o l'universo si disface.

— *E senza il Si espresso.* Petr. *Cap.* 12. (M.) Veder mi parve un mondo Novo in etade immobile ed eterno, E 'l Sole e tutto 'l ciel disfare a tondo.

30. *Sfragellarsi.* Bocc. Nov. 39. 10. (C) Come la donna cadde, non solamente morì, ma quasi tutta si disfece. Fr. Giord. 128. (M.) Che se quello capello si rompe, tu cadi in tal profondo, che tutto ti disfarai. [Camp.] Mil. M. Pol. Sono fatti come aquile (*i grifoni*), e sono sì grandi che pigliano il leofante e portanlo in aria, poscia il lasciano cadere, e quegli si disfà tutto.

31. *Detto anche dei Dissolversi d'un cadavere.* Fr. Iac. Tod. 2. 12. 40. (M.) Nostro corpo in tanta [illegible] Sarà posto in sepoltura, A disfarsi in vermi e polve.

32. [Camp.] *In significanza di Liquefarsi per calore.* Bib. Eccles. 3. E siccome nel tempo chiaro il diaccio si disface, così si disfaranno li tuoi peccati (*sicut in sereno glacies solventur*). F. Serm. 21. Per della manna ne facevano pane, e senza [illegible] poteranno al sole si disfacea e squagliava. Amm. Cod. 4. [illegible] (M.) Vede al sol mattutino disfarsi il ghiaccio. [Cont.] Cr. P. Agr. 1. 98. Quando si risolve e disfà (*gelo*). Cell. Oref. 3. Vedrai cominciare a disfarsi il detto niello. Porta, Mir. nat. 112. Lo vedrà prima fomentato ed infocato (*lo stagno*), che egli si distaccia, conciossia che il fuoco consuma l'umido dell'argento vivo, il quale era causa del disfarsi così facilmente. Vas. Arch. 1. Bisogna a chi lo lavora (*il porfido*) avvertire se ha avuto il fuoco: perciocchè quando l'ha avuto, se bene non perde nè tutto il colore, nè si disfà, manca nondimeno pure assai di quella vaghezza che è sua propria.

— *E in senso att.* [T.] Prov. Tosc. 86. Non nevica e non diaccia, Che il sol non la disfaccia. (*Ogni male ha termine. Il calor dell'affetto vince ogni cosa.*) [Cont.] G. G. Sagg. IV. 220. Disfacendo una carta se ne rigetterà del medesimo piombo un'altra più lunga, ed in conseguenza di tutto più grave. Florio, Metall. Agr. 336. Disfatti che sian quegli (*[illegible]*) perchè sono ne la fornace chiusa, essi disfanno la vena che malagevolmente disfassi, e la mescolano col piombo.

33. *Stemperare, Dissolvere.* Tes. Pov. P. S. (C) Disfà lo sterco di colombo in acqua di psillio. [Cont.] Agr. Geol. Min. Metall. 364. [illegible] Aceto fortissimo, dove sian state disfatte tre oncie di sale ammoniaco.

34. [Cont.] *Dissolversi d'un corpo in polvere, e in [illegible] e in pappa.* Gugl. Nat. fiumi, 121. Se si avvertirà a molti altri manifesti segni di logoramento che si riscontrano nelle pietre de' fiumi, facilmente si potrà credere che i sassi continuamente si disfacciano in arene, [illegible] al loro intero consumo una quantità determinata di questo sfregamento. Agr. Geol. Min. Metall. 180. Benchè ogni terra o si disfaccia, e sensibilmente facilmente, o sia tenace e glutinosa, non cagionano però in loro queste qualità varietate alcuna, per ciò che tutte le magre si disfanno facilmente, e le grasse sono tenaci e glutinose. Car. T. Piazza univ. 313. Si sgranata (*la lana*) da i vergheggiai sopra un graticcio fatto di certe bacche [illegible], con due verghetelle di corgnale, fin che sia tutta disfatta e si tenga tutta insieme come bombace. Porta, Mir. nat. 72. Daragli fuoco lento, acciocchè bolla piano, per modo che l'olio possa bastare per tempo di tre giorni a bollire, e la carne [illegible], sia disfatta che la vada per l'olio, e gli ossi siano rimasti nudi. Ande, Tratt. confes. 271. Si mettono li cotogni, e si lasciano bollire col mele sino che sono ben teneri, ma che non si disfacciano.

[T.] *Un uomo per lenta malattia si disfà, si disfà anche per passione d'animo, se lo strugge.*

[T.] *In altro senso la soverchia pinguedine disfà le forme gentili di prima; disfà il corpo.*

F. N. ant. Polit. Rim. Pisa 1820. (M.) E molto più disfaccio S'i' veggo le sue ciglia.

35. [A. Con.] **Disfarsi in lacrime, o in pianto,** *per Piangere con sì gran copia di lagrime da parere che il corpo s'abbia a liquefare.*

36. [Camp.] *Per Cadere in bassa fortuna, ed anche per Venir meno, Estinguersi.* D. Par. 16. Udir come le schiatte si disfanno Non ti parrà nuova cosa, nè forte, Poscia che le cittadi termine hanno.

37. **Disfarsi di una carica,** *e sim., vale Rinunziarvi.* Salvin. Tosc. 1. 87. (M.) Il disfarsi della autorità assoluta e del comando. (*Qui a modo di Sost.*)

38. **Disfarsi d'una cosa** *vale Alienarla da sè, Rinunziarvi.* Salvin. Annot. Mur. 1. 353. (M.) Avevano il numero più che non facciamo noi, che per la moderna delicatezza ce ne siamo, forse più che non bisognava, disfatti.

(Tom.) Disfarsi, *non solo di cosa inutile o incomoda, vendendola o dandola via; ma di pers., allontanandola.* Bertin. Giamp. p. 105. ed. sec. (Venn.) Vendetela (*la vostra libreria*), che, per l'onore che ella v'abbia fatto finora, ve n'avevi a esser disfatto trent'anni sono.

39. **Disfarsi dalle risa o per le risa** *vale Smoderatamente ridere. Smascellarsi per le risa.* Dav. Scism. 11. (C) Disfacendosi il Re per le risa, disse.

40. *Nota uscita* Disfenno *per* Disfecero. Cavalc. Espos. Simb. 1. 41. (M.) Disfenno la tua, e sopra indussero altre immagini.

Disfesti *per* Disfacesti. Franc. Sacch. Nov. 196. (M.)

DISFASCIARE. *V. a. Sfasciare.* Salvin. Odiss. (M.)

DISFATTA. *S. f. Rotta, Sconfitta d'un esercito.* (Fanf.) Guicc. Stor. 12. 570. (C) La quale disfatta era di tanto danno all'esercito francese.

2. *Fig.* [T.] *C'è disfatte altresì letterarie e politiche.*

† **DISFATTIBILE.** *Agg. com. Che può essere disfatto.* Bellin. Disc. 1. 5. (C) Sarebbe abbisognato ricondurre ad essi composti, per altro in breve tempo disfattibili, tutte quelle parti che ne fossero dipartite.

DISFATTICCIO. *Agg.* (Agr.) *Dicesi di terreni stati in riposo più anni senza seminarvi, talchè sembrano luoghi inculti; e usasi anche come Sost.* Lastr. Agric. 3. 207. (Gh.) I migliori terreni (*per coltivarvi la paglia da cappelli*) sono i disfatticci, così detti dall'essere stati tali terreni in riposo più anni senza seminarvi. — E 5. 48. Terre seminative nei disfatticci dei boschi.

DISFATTISSIMO. *Agg. Superl. di* DISFATTO. Bellin. Lett. Malp. 265. (Man.) Il simile è dei reni, cioè disfattissimi.

DISFATTO. *Part. pass. e Agg. Da* DISFARE. Bocc. Nov. 74. 2. (C) Fiesole, il cui poggio noi possiam quinci vedere, fu già antichissima città e grande, comechè oggi tutta disfatta sia. [Val.] Ant. Com. Dant. Etrur. 1. 35. Monte Argentaro, che fu già bene abitato, oggi è deserto e disfatto.

[T.] Disfatta *non solamente una macchina composta di più pezzi, ma le parti sue stesse disfatte, perchè non fanno da sè, divise dal tutto.*

2. *Fig.* [T.] Prov. Tosc. 24. Casa fatta, possession disfatta. (*Il murare è rovina de' patrimonii.*)

3. *Non di cosa materiale, ma di patto, e sim.* [T.] Prov. Tosc. 178. Prega il villano, il mercato è disfatto. (*Villano, dell'anima. Le preghiere dimostrando il bisogno o il soverchio desiderio, dispongono i non buoni a superbo rifiuto.*)

[T.] Prov. Tosc. 356. Morta la vacca, disfatta la soccida.

4. *Fig. Di fortuna.* [T.] Prov. Tosc. 175. Dio ti guardi da villan rifatto e da cittadin disfatto.

5. *Devastato.* Petr. cap. 10. (C) E quei che lieto i suo' campi disfatti vide e deserti.

6. *Guasto, Deturpato.* Dant. Purg. 24. (C) La bestia ad ogni passo va più ratto, Crescendo sempre, infinch'ella il percuote, E lascia 'l corpo vilmente disfatto.

7. *Morto.* Dant. Inf. 6. (M.) O tu, che se' per questo inferno tratto, Mi disse, riconoscimi, se sai. Tu fosti, prima ch'io disfatto, fatto.

8. [T.] Cotto e disfatto. *Troppo cotto.* Dat. Lepid. 8. (Gh.) Una pentola di pancotto ben disfatto.

9. [T.] *Di persona, il cui corpo per grassezza quasi morbosa, o per età, o per infermità, non abbia saldezza o buona tempera, e sia o paja scomposto dentro e sformato di fuori. Ha dunque due sensi: dell'interno stato, e dell'esteriore apparenza.*

[T.] *Modo fam.* Fatto di calza disfatta, *debole e fiacco.*

10. [Val.] *Espiato, Lavato, Cancellato, Purgato.* Fortig. Ricciard. 7. 70. Niun peccato al mondo mai fu fatto, Che... non fosse col piangerlo disfatto.

11. (Tom.) *Liquefatto.* Cresc. 6. 6. La regolizia si dee bollire in acqua, quasi infino che sia disfatta. [Cont.] Libro Cuc. 36. Metti a cuocere con lardo disfatto.

12. *Sfragellato, Infranto.* Vit. S. Franc. 242. (M.) Lo santo levò l'una delle parti per pigliarla, la quale era molto grave, e percossela addosso al predetto fanciullo sì che tutto il coperse, sicchè ciascuno, che v'era, credea che tutto fosse disfatto.

[Cont.] *Disgregato, Ridotto in polvere.* Cr. P. Agr. 1. 166. E... se si porta un vasello di terra non cotto, secco a quel medesimo modo, e che similmente si cuopra, l'altro dì, se la vena dell'acqua è prossimana a quel luogo, si troverà disfatto l'orcinolo per l'umore che avrà ricevuto. Vas. Arch. v. Colature di mattoni disfatti e troppo cotti nella fornace.

13. [Val.] *Addolorato, Disconfortato.* Fortig. Ricciard. 18. 12. Divulgato il fatto S'era della partenza di Despina, E che questo consiglio avea disfatto Il buon Ricciardo.

14. *Rovinato, Senza assegnamento.* Cron. Morell. (C) Niuno... per verun modo mai si spogli di suo avere o di sue ragioni, conciossiacosachè de' cento e novanta nove ne rimangono disfatti.

15. *Senza ajuto.* Dant. Inf. 8. (C) Non mi lasciar, diss'io, così disfatto. (*Il Compi interpreta* Derelitto, Smarrito.)

16. [Camp.] *Aggiunto di Vapore acquoso, significa Constipato, Converso in acqua.* Art. Am. II. Spesse volte patirai la pioggia disfatta dalla nuvola celestiale (*caelesti nube solutum imbrem*).

17. [Camp.] *Aggiunto di Passione, di Affetto dell'animo, significa Estinto, e sim.* Met. XII. Ma i Fati non lasciano che la speranza di Troja sia disfatta con la città (*spem eversam*).

† **DISFATTO.** *S. m. Misfatto.* Tull. Liv. Dec. 81. (M.) Questa cosa non essere pur solamente a disfatto, ma a mostro, e a miracolo.

DISFATTORE. *Verb. m. di* DISFARE. *Il meno inusit. è* Disfacitore. *Nel seg. per cel. si contrappone a* Fattore. Buon. Fier. 2. 2. 4. (C) E son fattori Di roba per se stessi, e disfattori Di quella de' padroni.

2. † *In senso grave.* [T.] G. Giudice. Disfattore del mondo.

DISFATTRICE. *Verb. f. di* DISFATTORE. *Non ha che un de' sensi di* Disfare, *come appare dall'es. seg. Del resto non si direbbe.* [Val.] Fortig. Ricciard. 6. 68. E l'alicorno hanno toccato a pena Con l'asta disfattrice degl'incanti.

DISFAVILLANTE. *Part. pres. di* DISFAVILLARE. *Che disfavilla.* Desplendesco, *in Paol. Nol.* — Salvin. Pros. Tosc. 1. 11. (M.) Siede al governo di questa letteraria repubblica un perpetuo e principal Console..., il cui vago lume fin dall'alba de' giorni suoi disfavillante in chiaro e gran giorno, dona luce, calore, moto e vita.

DISFAVILLARE. *V. n. ass. Sfavillare. In Auson.* Defulguro. Dant. Par. 28. (C) Non altrimenti ferro disfavilla Che bolle, come i cerchi sfavillaro. Sagg. nat. esp. 266. Imperocchè a batterli insieme, o a romperli al bujo, e' disfavillano.

2. *Per simil.* Dant. Par. 27. (C) Ond'io sovente arrosso e disfavillo. But. Sovente arrosso, cioè spesso mi corruccio e divento rosso; e disfavillo, cioè gitto raggi; e questo è per mostrare... lo fervore della carità di san Piero.

3. *Trasl. Avere nobile, splendida origine.* Dant. Purg. 15. (C) Del cui nome ne' Dei fu tanta lite, E onde ogni scienza disfavilla.

DISFAVORE. *S. m.* [T.] *Contr. a Favore; sì del favorlo e sì del darlo.* Sanson. Conc. Pol. Quei ministri che procedono ne' meriti, ne' favori e disfavori de' nobili con una stessa misura... (*coi non nobili*), l'intendono malamente. — Car. Lett. 2. 20. (*Ediz. d'Ald. 1575.*) (M.) Non debbo a modo alcuno temere che debbiano impiegar l'autorità loro in far disfavore e pregiudizio a me.

2. *Per Accidente sinistro, Disgrazia.* Guicc. Stor. 4. 137. (M.) Perchè in ogni disfavore che sopravvenisse...

3. **A disfavore di, o In disfavore di.** *Locuzioni preposizive che valgono Contro, A danno di.* Salv. Dial. am. 37. (M.) Sbattute a terra le gavillose dichiarazioni di coloro che in qualunque modo parlano in disfavore di questo sacrosanto legame. Sagg. nat. esp. 31. Due furono l'esperienze sulle quali credettero alcuni de' nostri accademici poter fondare argomento considerabile a disfavore della pressione dell'aria (*per negare la pressione, ecc.*)

DISFAVOREVOLE. *Agg. com. Contrario di Favorevole. Può dire un po più che* Sfavorevole. Guicc.

Stor. l. 7. 101. (*M.*) Quelle famiglie più potenti ch'erano state disfavorevoli a maggiori suoi e a lui. *Segner. Disc.* 1. [illegible] se ben conoscerete il vostro cuore [illegible] disprezzerete [illegible] ogni disfavorevole incontro, passerete sopra ogni difficoltà. *Magal. Lett.* (*M.*) Che non [illegible] per lo meno altrettanto a preoccupazione disfavorevole a lui del vostro cuore.

DISFAVOREVOLMENTE. *Avv. Da* DISFAVOREVOLE. *Contrario di* Favorevolmente. *Più spedito* Sfavorevolmente. *Guicc. Stor.* 9. 416. (*C*) Era sollevato..., secondo l'usanza de' villani..., quando disfavorevolmente si [illegible].

DISFAVORIRE. *V. a. Contrario di* Favorire. *Capr. Bott.* 4. 71. (*C*) Tu vedi bene come questi così fatti la disfavoriscono. *Varch. Stor.* 11. 340. Quanto lo favoriva l'esser morto il signor Mario Orsino, tanto lo disfavoriva l'esser vivo il signor Stefano Colonna. *E* 16. 632. Quegli stessi che per dietro avevano palese [illegible] favorito ed innalzato Cosimo [illegible] allora [illegible] disfavorendo e [illegible]. *Tor. Giacomini Nav. Lett.* 77. Quando [illegible] fortuna che è instabile e fallace, gli disfavorisce *quelli che ha già favoriti*, benchè essi in se stessi non siano mutati, il *volgo* gli disprezza al tutto. — *Sagg. nat. esp.* 244. (*C*) Questo era favorito, quello disfavorito dal vento. (*Qui metaf.*)

DISFAVORITO. *Part. pass. e Agg. Da* DISFAVORIRE. *Tac. Dav. Ann.* 1. 17. (*C*) A [illegible], che [illegible] disfavorito non s'accenda? *Imperf. Pror. D.* 12. T. 1. 282. (*M.*) Seneca stesso, di Nerone per degnissimo precettore, cui convenne, disfavorito, svanarsi.

DISFAZIONE. *S. f. Disfacimento. Non com. G. V.* 12. 43. 4. (*C*) E con grande offensione a loro e a' loro discendenti, sì d'esilio e disfazione de' beni loro e d'altri danni fatti per lo 'ngrato popolo. *Petr. Uom. ill.* Non solamente non li parea disfazione de' Galli ma ancora non li parea .. *Urb.* Il grande esercito, [illegible] a rauncarsi per ogni paese a [illegible] e disfazione. *Bellinc. Son.* 321. Non caval da fazion da disfazione. (*Qui per ischerzo.*)

2. *Per Rovina. Franc. Sacch. Nov.* 109. (*M.*) Questo (*della gola*) è quel vizio che per lo primo peccato ci ha condotto a morte, e fa altrui incorrere in molti terribili peccati, e disfazione di famiglie. *Lor. Med. canz.* 23. 2. (*Man.*) Ne' [illegible] per dannati. O di nobil condizione, [illegible] e anche cari E vestir d'ogni ragione Sarà la tua disfazione. *Tolom. Lett.* 1. 17. [illegible] la città in sì manifesto pericolo d'ultima disfazione.

3. *Detto dello Scioglimento delle nevi.* (*Tor.*) *Targ. Ray. Viagg.* 1. 30. L'ultimo giorno di febbraio 1600, e la notte seguente, per grandi piogge e disfazioni di nevi nelle montagne, le due Pesce allagarono e devastarono le campagne. [Cont.] *Fausto da Long. Meteor.* 11. Quando fia una forte contraresistenza, e congelazione, non si genera la piova: ma quando la congelazione è debole per la disfazione de le parti estreme.

DISFECCIARE. *V. a. e N. pass. Levare, o Levarsi la feccia. Plin.* Defaeco. *Gal. Consid. Tass.* 16. 55. (*M.*) [illegible] atto sarà che non si stiano per disfecciar gli orecchi a qualcuno. (*Qui traslat.*)

DISFECCIATO. [T.] *Part. pass. di* DISFECCIARE.

DISFERENZIARE. *V. n. ass. Differenziare, Variare. Voce ec. pop., ma inutile, se non si volesse che nel ling. fam. dica un po' più che Differenziare. Sen. Pist.* (*C*) Se alcuna cosa disferenzia intra te e 'l [illegible] o a quando apparerai tu?

2. *E N. pass. Bart. Geog. Mor.* c. 6. (*M.*) Bene avvisò il filosofo ingannarsi a partito quei che si fanno a credere l'uomo di repubblica e l'altro di assoluto comando non disferenziarsi specificatamente dal Padre di famiglia [illegible].

3. *E Att. Render differente.* (Cors.) *Bart. Vit. Zucch.* 1. 6. Tutta accompagnata da qualche particolarità che il disferenziava l'uno dall'altro.

DISFERENZIATO. [T.] *Più Agg. in ling. pop., che Part. pass. di* DISFERENZIARE. *Dice un po' più che* Differente, *e non ne ha tutti gli usi. Segnatam. nel senso corp.*

† **DISFERMAMENTO.** [T.] *S. m. Atto del disfermare.*

2. † *Fig. rett., contr. di quel che i Lat. dicevano* Confermazione, *la parte dell'orazione in cui s'intende a infermare e ribattere le prove confermanti l'assunto dell'avversario. Tes. Br.* 8. 16. (*C*)

† **DISFERMARE.** [T.] *V. a. Contr. di* Fermare *in senso di* Rendere fermo, Confermare. Infirmare, *aureo lat. Le due voci contrappone Franc. Barb.* 152. 1. (*C*) *Guitt. Lett.* 2. Saette ferme e pungenti, che lo scudo vostro .. potessero disfermare (*rendere e far apparire men saldo*).

2. † *Trasl.* [Camp.] *Aquil.* IV. 5. Nerone fu simigliantissimo a .. Caligola .. a disfermare e distruggere lo romano imperio. .. *Albert.* 2. 4.

† **DISFERMATO.** [T.] *Part. pass. di* DISFERMARE.

DISFERRARE. *V. a. Cava de ferri, Sferrare. Non com. Cirif. Calv.* 3. 85. (*C*) Di poi la bella dama disferrolle Di piedi e delle mani. *Car. En.* 2. 244. (*M.*) E di sua bocca Comanda il Re che si disferri e sciolga.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 174. Dui incudi, con i suoi tagliaferri, e [illegible], con due mazzette per ferrare, e disferrare la ciurma. *Cons. mare Ord.* 35. Ferrare e disferrare i schiavi.

2. [Camp.] *Per Trarre ad altri il ferro dalla ferita. Aquil.* II. 63. Portano Luca così ferito in una tenda, e disferrarlo e mandarono per un buon medico.

3. *Fig.* [Camp.] *Per Sciogliere l'anima dagl'impacci della carne. Laur. Triq.* c. 13. Non a Mort[illegible], e me disferra, E i nostri corpi insieme a seppellire.

4. *N. pass.* [Camp.] *Per Trarsi il ferro dalla ferita. Aquil.* II. 56. La Camilla sentendosi così ferita, prese el dardo e disferrossi, e subitamente el [illegible] purpureo ch'ella avea nel viso cominciò ad andarsene.

5. *E N. ass. e fig. Rim. ant. Pac. Not. P. N.* (*C*) Ferito sono, e .. di me ferente Guardi che non m'ancida al disferrare. (*L'esempio non è di Pac. Not., ma di Bonagg. Urbic.*)

6. *Vet.* [Cont.] *Togliere i ferri al cavallo. Garz. M. Cav.* III. 58. Prima che si disferri si [illegible] col martello tutte le poste de' chiodi per sapere se è inchiodato, perchè se fosse imbattuto, cioè a dire avesse lesa la suola dell'unghia sotto a' piedi.

N. pass. [Cont.] *Garz. M. Cav.* I. 4. Quelli che li hanno i piedi molto grossi e larghi, sono quasi sempre pesanti, e gravi, nè mai leggieri e sono anche soggetti a disferrarsi.

DISFERRATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISFERRARE. *Rim. ant. Pieruccio Tebaldi, citato dall'Ubaldini nelle note alla Canzone del Barb. in fine alla Tav.* (*M.*) Amor è giovanetto figurato, Ignudo co' [illegible], e con feroci artigli..., Ed è in equo bianco e disferrato (*senza i ferri*).

[Cont.] *Garz. M. Cav.* III. 50. Per diseccare la troppa umidità, si terrà il cavallo per alcuni mesi disferrato sopra cose dure, e secche, abbassandoli le calcagna, se fossero assai più alte di quello che si richiedesse, e così le unghie in punta quando si vedesse il bisogno.

DISFIBBIARE. *V. a. Sfibbiare. Questo secondo è più com. Bracciol. Scher. Dei.* 13. 31. (*Gh.*) Giochiam, dic'egli, e disfibbiando il manto, In un momento apersela e spogliollo.

DISFIBBIATO. *Part. pass. di* DISFIBBIARE.

DISFIDA. *S. f. Chiamata dell'avversario a battaglia, o sim. Sen. Ben. Varch.* 6. 30. (*C*) Uno diceva, che non potrebbero sofferire la disfida. *Tass. Ger.* 6. 18. E seguì poscia, e la disfida espose, Con parole magnifiche ed altere.

[Cont.] *Muzio, Duello,* I. 15. Solevano già i cavalieri mandare per disfida un guanto, e con poche parole se ne spacciavano quando avevano a venire ad abbattimento.

2. [G.M.] *Di giuochi.* Una disfida al pallone, al biliardo, *o sim. Non direbbesi comunem.* Una sfida. [T.] Così, Una disfida letteraria, filosofica.

3. *Dicesi* **Mandar disfida, Accettar disfida.** *Tass. Ger.* 6. 20. (*M.*) La disfida accettata hanno i Cristiani. *Dat. Disf. Cacc.* 24. Non volevano mandare la disfida.

[T.] Gettare la disfida, *è anche più brusco che* Mandarla, *e viene dall'imagine del gettare il guanto.*

DISFIDANTE. *Part. pres. di* DISFIDARE.

In oggi si dice Colui che chiama altri a battaglia o sim. (*Fanf.*)

2. † *Che non si fida. Che non è sicuro. Sallust. Jug.* R. (*C*) Andò a Giugurta, e lui timoroso, e per la sua coscienza molto disfidante, disse.

† **DISFIDANZA.** *S. f. Diffidanza. M. V.* 1. 31. (*C*) In poco tempo fu tanta [illegible] tra paesani, e tanta disfidanza, che lasciarono i coltivamenti della terra. *Cron. Morell.* 303. E ciò fu tutto per disfidanza avevamo di noi.

2. † *Per Disfida a duello.* (*C*)

DISFIDARE. *V. a. Da* DISFIDA. *Chiamar l'avversario a battaglia.* [T.] *Quasi Confidare tanto nel proprio diritto e valore, da voler togliere ad altri la fede nel suo valore e diritto.* — *G. V.* 10. 7. 4. (*C*) Facendo disfidare il marito, e chi lo seguisse. *Tass. Ger.* 6. 15. E che a duello di venirne è presto Nel pian ch'è fra le mura e l'alte tende, Per pruova di valore, e che disfida Qual più de' Franchi in sua virtù si fida.

E a modo di Sost. [Camp.] *Tratt. Fr. Giord.* Il disfidare è quando tu fossi sfidato dal nemico, l'affidare è quando tu non temessi di lui.

2. † **Disfidare uno** *vale Non volere più riconoscerlo come suo attinente, ed in questo senso è voce antica dal Provenzale. Nov. ant. stamp. ant.* 55. (*Man.*) Ond'io ti disfido di tutta mia forza, siccome disleale cavaliere.

3. **Disfidare uno di un luogo** *diceasi dei Potentati, che intimano a uno di partirne, quasi dicano che, non obbedendo, non gli fanno più sicuro della vita o della libertà.* (*Fanf.*)

4. [Camp.] *Per Porre in diffidenza, e sim. G. Giud.* XX. 189. E ancora gli dissono che guardasse bene suo corpo delle mani di suo figliuolo Telemacus, e che di lui il disfidavano sopra tutte creature.

5. † *N. ass. e N. pass. Diffidare. Sallust. Jug.* R. (*C*) Onde disfidandosi della vecchia oste. *M. V.* 3. 27. Disfidandosi della sua difesa, se la piena gli si volgesse addosso. *Esp. Vang.* Disfidandosi, ovvero troppo confidandosi nella misericordia d'Iddio, non vogliono credere che Dio perdoni, e dea vita eterna. *Bell. Man. Canz.* 6. st. 3. (*M.*) Così pavento, lasso, e mi diffido. *E son.* 107. Sguardo leggiadro, donde amor mi sforza, E mena in parte ove di me disfido.

6. [illegible] *Disperare. Aver per disperato, e si suol dire degli ammalati. Fanf. Vit. S. M. Madd.* 47. (*C*) Amò la infermità montando, che i medici il disfidaro. *Lasc. Cen.* 1. nov. 1. 61. (*Man.*) Quando non si trovasse altro rimedio, e che da' medici fossero state disfidate.

DISFIDATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISFIDARE. *Sfidato. Car. Lett.* 2. 36. *Berg.* (*Mt.*) [Val.] *Fortig. Ricciard.* 26. 29. Disfidati si sono a duello.

2. *In forza di Sost.* (Cors.) *Pallav. Lett.* 1. 241. Si promettevan dall'opera sua, che lo sfogamento dei disfidati sarebbe finito senza sangue in concordia.

3. [Camp.] *Per Disperato, Sfiduciato, e sim. Comp. ant. Test.* Che coloro erano già disfidati che veruna cosa gli potesse nuocere nè vincerlo. *Parla de' Filistei disperanti di vincere Sansone.*

DISFIDATORE. *Verb. m. di* DISFIDARE. *Chi o Che disfida. Dat. Disf. Cacc.* 24. (*Mt.*) Non volevano i Piattelli mandare la disfida, approvando per meglio il costringerli a diffinitiva battaglia, senza esser essi li disfidatori.

DISFIDATRICE. *Verb. f. di* DISFIDATORE. *Tesaur. Fil. Mor. Berg.* (*Mt.*)

DISFIGURARE. *V. a. Guastar la figura, l'imagine. Più com.* Sfigurare, *che ha sensi più varii; ma col* Dis *può dire di più, e vive nel Part. In altro senso,* Defiguro *nel Trad. d'Iren., e* Defiguratus *in Prisc.* — *Serm. S. Ag. D.* (*C*) Io considero sempre la nobiltà dell'anima mia, fatta alla immagine e alla simiglianza di Dio; ed io, misero, molte volte l'ho disfatta e disfigurata. [F. T-s.] *Bart. Ital. e Sen.* Come non può torsene sola figura senza disfigurarla, così nè anche aggiungerne senza confonderla.

2. *N. pass. Trasformarsi, Tramutarsi in altra figura. Salvin. Georg.* l. 4. (*M.*) Al contrario egli di sua Arte non punto smenticato, in tutte Maraviglie di cose disfigurarsi. ([T.] Transformat se. *Dice* Disfigura, *per non usare* Trasfigura, *che ha senso rel. più nobile.*)

DISFIGURATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISFIGURARE. *Sfigurato. Segner. Paneg. di tutti i Santi,* num. 3. (*M.*) Saltano ambidue, e quasi tutti disfigurati [illegible] nell'aspetto, non più sembravan due uomini, ma due [illegible]. *Tesaur. Cann.* 5. *Mt. Paneg. S. Simol.* 1. *Berg.*

DISFIGURAZIONE. *S. f. L'atto di disfigurare. Salvin. Buon. Fier.* 2. 2. 6. (*M.*) Smorfie, trasformazioni, disfigurazioni di viso e di faccia.

DISFILARE. *V. a. Sfilare, cioè Disunire l'infilato.* (*Fanf.*)

2. *Separare a filo per filo.* (*Fanf.*)

DISFILATO. *Part. pass. di* DISFILARE.

† **DISFINGENTE.** *Part. pres. di* DISFINGERE. *Che disfinge, [illegible]. Pallav. Stor. Conc.* 23. 1. 23. Torniamo al procedimento dei fatti, avendogli grado

[illegible] renda commendabile la nostra sincerità nel [illegible] ne disfingente per affetto partigiano.

† **DISFINGERE.** V. a. *Dissimulare, Mostrar di non sapere. In senso corp.* Defingo, in *Cat.* — *Sallust. Cat.* 8. (C.) Prima cominciò a comporre parole, e ad infingere altre cose, e disfingere della congiurazione.

† **DISFINGIMENTO.** S. m. *Il disfingere, Dissimulazione. Amm. ant.* 30. 10. 4. (C) Quando per la turbazione recente lo infermo animo anche è non chetato, bisogna maestrevole disfingimento.

DISFINIRE. [T.] V. a. *Risolvere dichiarando.* [T.] Disfinire una questione.

2. [T.] Disfinire una lite, un affare, *vale anche Finirle, ma risolvendole a qualche modo, e appagando più o meno chi ci ha parte. Gigli.* Disfinimela.

3. † *Per Dichiarare, e molto aff. a* Definire. *Vit. S. Gio. Batt. C. Dav. Scism.* 74. — *Non si può dire morto.*

4. *Di fatti che finiscono l'azione. Liv. Dec.* 1. (C) Il primo romore ed impeto disfinì la bisogna. *V. anco* Definire *e* Diffinire.

DISFINITO. [T.] *Part. pass.* di Disfinire. [T.] La causa è bell'e disfinita. (*Non tanto finita, quanto accomodata con dichiarazioni e condizioni reciproche.*)

DISFINITORE. [T.] *S. m. verb.* di Disfinire. *Non com., ma non si può dire morto. Tac. Dav. Ann.* 2. 39. (C) Strologhi e negromanti e disfinitori di sogni. [T.] *Meno inusit. sarebbe* Chiamare uno a disfinitore della questione. *V. anco* Definitore *e* Diffinitore.

† **DI SFINO CHE.** *Infino a che.* [M.F.] *Libr. Eccles.* III. 11. Non basta l'uomo a rendere ragione di qualunque cosa Idio fece, incominciandosi da ch'egli nasce in sfino ch'egli muore. *E* VIII. 8. Lasciate l'uomo riposare in sfino ch'e' peccati son bilanciati.

DISFIORAMENTO. S. m. Da Disfiorare. *Il disfiorare.* Defloratio, *in Tert.*

2. *Trasl. nel senso del* § 3 *di* Disfiorare. *Ott. Com. Inf.* 7. 109. (C) Stupro è illecito disfioramento. *In questo senso,* Defloratio, *in Ambr.*

DISFIORARE. V. a. *Tôrre il fiore, Guastare al fiore la sua bellezza.* (*Fanf.*) Defloro *e in Gell.* (*Tom.*) *È più violento che* Sfiorare. Il turbine disfiora le intere campagne.

2. (*Tom.*) *Anche nel trasl. è più.* Le rivoluzioni ite a vuoto disfiorano, talvolta, le città de' loro migliori ornamenti.

3. *Vituperare, Disonorare.* (*Fanf.*) [Camp.] *D. Purg.* 7. E quel Nasetto che, stretto a consiglio, Parla con lui ch'ha sì benigno aspetto, Morì fuggendo e disfiorando il giglio. *E intendi Disonorando la real casa di Francia.*

4. *Tôrre la verginità. Ott. Com. Inf.* 7. 109. (C)

DISFIORATO. *Part. pass. e Agg.* Da Disfiorare.

2. *Trasl. Guitt. Lett.* 14. (C) Oh non Fiorentini, ma disfiorati e disfogliati e sfranti! *E* 14. 36. (*M.*) Oh miseri miserissimi disfiorati, ov'è l'orgoglio e la grandezza vostra? *Contr. di D.* (8. 16.) Le palle del [illegible] Fiorenza.

DISFIORENTINARE. [T.] *V. a. e Rifl. Far perdere o Perdere o Scemare le proprietà di pers. o di cosa fiorentina. Mas. Batt.* (*Mt.*) Sfiorentinare *è forma più spedita, ma col* Dis *può dire un po' più.* [T.] *Il Salvin. dice che non vuole* Sfiorentinarsi *chiamando* Barbaro *e non* Barbero *il cavallo. Qui il* Dis *non cadrebbe; ma il* Disfiorentinarsi *di tutto il linguaggio o dell'indole fiorentina, come accade a certi gentiluomini e parrucchieri, e accadeva a certi cortigiani e letterati e accade peggio.* Buon Firenze di non essere disfiorentinata dal titolo di capitale, e fatta meno italiana di prima. *Guitt.* Fiorentini disfiorati.

DISFIORENTINATO. [T.] *Part. pass.* di Disfiorentinare. *V. il verbo.*

DISFOGAMENTO. S. m. Da Disfogare. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Per un dolce disfogamento del suo dolore.

DISFOGARE. V. a. *Sfogare.* [T.] *Men com. che* Sfogare, *e ha senso più trasl. che prop.; ma può essere un po' più intens.* — *Dant. Vit. nuov.* 8. (C) Sicchè quasi li sospiri non potevano disfogar l'angoscia. *E* 42. Molte volte non potendo lacrimare, nè disfogare la mia tristizia, io andava per vedere questa pietosa donna. *Petr. son.* 71. E mi sia di sospir tanto cortese, Quanto bisogna a disfogare il core. *Morg.* 20. 104. Poichè tu ti partisti, e io rimasi, Par che il ciel sopra me disfoghi ogni ira.

2. *E N. ass. e pass. Dant. Inf.* 31. (C) Anima sciocca, Tienti col corno e con quel ti disfoga, Quando ira o altra passion ti tocca.

DISFOGATO. *Part. pass. e Agg.* Da Disfogare. *Segner. Crist. Instr.* 3. 25. 14. (*M.*) Disfogato che fu l'amore, si cambiò la giovane a segno che francamente si maritò con un altro.

DISFOGLIARE. *V. a. e N. Levar le foglie, Sfogliare.* [T.] *Sfogliare è più com., ma d'albero tutto privato di foglie, meglio sarà* Disfogliato. Sfogliasi un fiore, *togliendone le foglie a una a una, anche non tutte.* — Diffolio, *nel* [illegible] *lat.* — *Guitt. Lett.* 25. (C) Disfogliare e sfiorare ... malvagità fae.

[T.] *Rifl.* Piante che nel verno si disfogliano.

DISFOGLIATO. *Part. pass.* Da Disfogliare.

2. *Agg. Senza foglie, Privo di foglie.* (C)

3. *Trasl. Guitt. Lett.* 14. (C) Oh non Fiorentini, ma disfiorati e disfogliati e sfranti!

DISFORMAMENTO. S. m. Da Disformare. *L'atto della cosa disformata, Il disformare. Amm. Ant.* 30. 17. (C) Tanto è nell'ira il turbamento d'entro, che di lei seguita il disformamento di fuori.

DISFORMARE. V. a. *Rendere disforme.* (C) Deformo, *aureo lat. Amm. Ant.* 30. 1. *tit.* (*Mt.*) L'ira molto laidisce il corpo e molto il disforma.

2. *E N. pass. Guitt. Lett.* 34. 80. (*Mt.*) Lo cor dell'uomo, che spesso si disforma. *Segr. Fior. Art. Guerr.* 3. Se alcuno disegna nell'esercizio del soldo prevalersi de' costoro, nell'usarne nella voce e nella presenza d'ogni civile uso si disforma.

3. *Att. Mutar la forma di checchessia. Zenon. Pict. font. p.* LXXX. (*Gh.*) Ma così morte l'essenza disforma.

4. † *N. ass. Esser differente. M. V.* 1. 18. (C) Acciocchè avendo a governare colla Reina le cose del reame, e a far lettere per sua parte e della Reina, il titolo non disformasse.

DISFORMATAMENTE. *Avv. Sformatamente, In modo disformato. Tesaur. Cann.* 8. *Berg.* (*Mt.*)

DISFORMATISSIMO. *Agg. Superl.* di Disformato. *Declam. Quintil. C.* (C) Più durissima che altra necessitade, più disformatissimo di tutti i mali.

DISFORMATO. *Part. pass.* Da Disformare.

2. *Agg. Brutto, Contraffatto, Guasto di forma. Fiamm.* 3. 43. (C) Acciocchè a lui tornato, essendo io disformata, non potessi dispiacere. *Valer. Mass.* Il cavalier romano, aggavignandoli il collo, comprendogli colla bocca il naso e gli orecchi, disformato il fece, e ne' morsi pieno di vendetta spirò. *Vit. S. Gir.* Le mie membra erano inasprite e disformate per l'aspro vestimento del sacco. [Tor.] *Vit. S. Elisab. volg.* 16. Addivenne che uno infermo era disformato nella faccia, e del suo capo usciva uno grande fetore ed orribile.

3. [Val.] *Sformato per troppa grassezza, Grosso e grave. Buonarr. Ajon.* 1. 50. Ma la persona sua sì disformata .. Facea rider la brigata.

4. *Fig. Amm. Ant.* 40. 1. 14. (C) Disformata cosa è grado sovrano, e animo sottano.

5. (Chim.) [Sel.] *Diconsi dei crogiuoli, camme, cannellini, tubi, ecc., quando, essendo posti al fuoco, e rammollendosi pel calore, rimangono guasti da quella forma regolare che avevano e debbono avere.*

† **DISFORMAZIONE.** *S. f. Disformità. Aureo lat. Maestruzz.* 2. 32. 6. (C) Al merito della quale non repugna la disformazion di quella bugia. *Salvin. Disc.* 2. 77. (*Man.*) Era una disformazione e una storpiatura di nostra sacra scrittura.

DISFORME. *Agg. com. Di forma diversa o anche contraria ad altra forma, o alla solita. Più forte e meno inusit. di* Difforme. Deformis, *aureo lat. But.* (C) A considerar lo moto uniforme del primo mobile, e di tutte le spere, e lo moto disforme de' pianeti. *Morg.* 24. 152. Ma non importa or di questo secreto, Che parrebbe disforme al nostro effetto. *Borgh. Orig. Fir.* 160. (*Man.*) Le figure e certi intagli barbari e goffi e disformi dal buono antico,...

2. [Val.] *Contrario. Fag. Rim.* 3. 48. Sia meno bestia, alla ragion disforme.

DISFORMEMENTE. [T.] *Avv.* Da Disforme. Deformiter, *in Sen.* [T.] Può cosa essere disformemente diversa da cosa, senza che ci sia deformità.

† **DISFORMICOLARE.** *V. n. pass. Cessare di esser formica. Voce usata per cel. dal Bruscol. Sch. c.* 19. (*Mt.*) Si disformicolò la stirpe vana. (*Parla de' Mirmidoni.*)

DISFORMITÀ, † **DISFORMITADE** *e* † **DISFORMITATE.** *S. f. Diversità, Differenza.* Deformitas, *aureo lat. Segr. Fior. Princ.* 3. (*M.*) Non vi essendo disformità di costumi, gli uomini vivono quietamente. *Varch. Lez. Dant.* 1. 351. (*Man.*)

DISFORNARE. *V. a. Sfornare, Estrarre dal forno; e fig. Cavare di pena. Mol.* [illegible] *Car. Lett. al Vesc. di Fossombrone. Berg.* (*Mt.*) *Nel pr., più com.* Sfornare.

DISFORNIRE. [T.] *V. a. e Rifl. Sfornire e Sfornirsi. Non com., ma potrebbe cadere nel senso di Togliere affatto ogni fornimento, non tanto quelli di mero ornamento, quanto i più necessarii.*

DISFORNITO. *Part. pass.* di Disfornire.

2. † *Come Agg. Lib. Amor.* 16. (C) Ed è d'ogni bellezza disfornito.

DISFORTUNATO. *Agg. Sfortunato. Più intens. Vive nel ling. fam.* Infortunatus, *aureo lat. Chiabr. part.* 2. *serm.* 2. (*M.*) E [illegible] so che poesia vien detta [illegible] a noi felicità disfortunata.

DISFRAGELLARE. *V. a. Sfragellare. Col* Dis, *non com., ma più intens. Corr. da* Frangere. [Camp.] *Bib. Eccl.* 12. Sia disfragellata la secchia in su la fonte (*conteratur hydria*).

DISFRAGELLATO. *Part. pass.* di Disfragellare.

DISFRANCARE. [T.] *V. a. e Rifl. Contr. di Fare e Farsi franco, in senso aff. a Coraggioso, Ardito. Non com. Pros. fior.* 4. 1. 302. (*Gh.*) Tanto l'assicurava sua coscienza, che non fu maraviglia che, all'avviso della vicinanza di morte,... invece di disfrancarsi, intrepido imbaldanzisse, e, come di lieta novella,... cordiali grazie .. ne rendesse.

Rifl. [Camp.] *Lam. Troj. c.* 6. Chè a questo canto pietà mi confuse; Lagrime abbondo, e l'alma si disfranca.

2. † *Contr. a* Franco *in senso di Libero. D. Par.* 7. 79. (*Gh.*) Solo il peccato è quel che la disfranca (*la creatura umana*), E falla dissimile al sommo Bene. (*Bibb.* Qui facit peccatum, servus est peccati.) *Ott. Com.* 7. 188. (*Man.*) La fa, di libera, serva.

DISFRANCATO. [T.] *Part. pass.* di Disfrancare. *Vit. Pitt. Lett. dedic.* (*Man.*) Queste considerazioni porgono ardire all'animo mio, disfrancato per altro dalla propria fiacchezza, d'offerire umilmente alla M. V. questa mia imperfetta opera. (*Qui nel senso del* § 1 *del verbo, e certo dicevasi altresì del* § 2.)

DISFRANCESARE *e* † **DISFRANCIOSARE.** [T.] *V. a. e Rifl. Perdere o Far perdere o Scemare le proprietà di pers. o di cosa infranciosata. Un po' più intens., ma meno spedito di* Sfrancesare. [T.] Mal si consegue e si predica l'unità italiana, se non si cura disfrancesare la lingua e i pensieri. *Alf. Vit.* 2. 26. *Del lasciare i costumi e il ling. pr. de' Francesi.*

2. *Del liberarsi da certi incomodi che non vengon solo di Francia. Aret.* (*Mt.*)

DISFRANCESATO. [T.] *Part. pass.* di Disfrancesare *att. e rifl.*

† **DISFRANCIARE.** [T.] *V. a. Levar di Francia. Alf. Sat.* IX. t. — *Anal. al lat. barb.* Transalpinare, *Andare o Mandare oltr'alpe; e contr. di* Inurbarsi (*D.* 2. 26.), *e altri sim.*

† **DISFRANCIOSARE.** [T.] *V.* Disfrancesare.

† **DISFRANCIOSATO.** [T.] *Part. pass.* di Disfranciosare.

DISFRATARE. [T.] *V. a. e Rifl. Spogliare e Spogliarsi l'abito di frate. Togliere e Togliersi dalla Regola dopo i voti. Più com.* Sfratare, *che è nel Cell.* Sfratarsi, *che nel Dav. Ma di dissoluzione e cacciata violenta il* Dis *può cadere.* [T.] Non disfratate chi non si vuole sfratare per una ragione simillissima alla [illegible] potete essere sfratati anche voi. (*Badisi che qui la consonante va doppia, per riverenza alla potestà.*)

DISFRATATO. [T.] *Part. pass.* di Disfratare *att. e rifl. V. il verbo. Chiabr. Rim.* 1. 393. (*Man.*) Disfratato fuggir da' sacri tetti ... Prendere i voti a scherno. *Qui* Sfratato *cadrebbe meglio.* [T.] *Siccome nel Dav.* Sfratato *sost., così:* Vi daranno più noja i disfratati che i frati.

DISFRENAMENTO. S. m. Da Disfrenare. *Sfrenamento, Sfrenatezza. Mor. S. Greg.* (C) Per sue lusinghe non t'inducesse a disfrenamento di lussuria.

DISFRENARE. V. a. *Sfrenare.* (C) [T.] *Più com.* Sfrenare, *ma col* Dis *può dire di più, segnatam. nel trasl.* Disfrenare le passioni.

[T.] *Fig. anco nel senso corp.* Disfrenare l'impeto.

DISFRENATAMENTE. *Avv.* Da Disfrenato. *Petr. Uom. ill.* (C) E ch'egli non volesse usar disfrenatamente la libertà, come toro [illegible] dall'aratro. *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 13. (*M.*) La lingua degli adulatori è lorda ed aspra, corre disfrenatamente a parole sconce, .. *E* 133. Potrai dar questi avvertimenti a quella che disfrenatamente corrono alla cupidigia della gloria.

DISFRENATO *Part. pass. e Agg.* Da DISFRENARE. (C) Defrenatus, in Ov.

2. *Fig.* Guid. G. (M.) Euro e Noto ed Affrico disfrenati dalle spelonche di Eolo, travagliano il mar di sotto.

3. *Trasl. Licenzioso.* Lor. Dec. 4. (C) Ma intanto sarà ella più disfrenata in quanto ella sarà meno gastigata.

4. *Per Eccessivo, Impetuoso.* Dant. Rim. 22. (C) Raffrena un poco il disfrenato ardire.

5. *È detto del cavallo che non cura il morso. Sboccato.* Bern. Orl. 3. 9. 27. (C) Già si pente la dama esser [illegible], Perch'egli avea la bocca disfrenata.

6. **Saetta disfrenata.** *Trasl. Uscita dall'arco.* Dant. Purg. 32. (C) Forse in tre voli tanto spazio prese Disfrenata saetta.

† **DISFRENO** *Agg. Sinc. di Disfrenato. Sfrenato, Insaziabile.* Effrenus, aureo lat. Bocc. Rim. 62. (Lucca 1802.) (M.) Ah quanti e quali, vanità disfrena, N'hai mal condotto mille volte e mille, Per far tua voglia piena.

† **DISFRENO.** *S. m.* [Val.] *Sfrenamento.*

2. † **A disfreno.** *Post. avverb.* [Camp.] *Per Disfrenatamente e sim.* Guid. Giud. XV. 174. E si fedirono nello scoglio tutto a disfreno, onde molte navi si ruppono, e molte genti vi morirono.

3. † *Fig.* [Camp.] **Mettersi a disfreno,** *per Gittarsi disperatamente nella mischia, Porsi ad ogni sbaraglio, e sim.* Guid. Giud. XV. 132. Quando le pulcelle videro loro dama morta, si si misono tutte a disfreno, e si [illegible] uccidere.

† **DISFRODARE.** *V. a. Defraudare, Ingannare.* Defraudo, aureo lat. Fior. Ital. D. (C) Fue disfrodata la 'ntenzione di Saturno.

DISFRODATO. *Part. pass.* di DISFRODARE.

DISFRONDARE. *V. a. Sfrondare. Men com., ma dice più di Sfrondare.* Defrondo, Gl. lat. gr. Folg. Franc. 2. 17. (Gh.) Quando dipingon poi la chioma bella, E disfrondan le piante aride il crine.

DISFRONDATO. *Part. pass.* di DISFRONDARE.

DI SFUGGIASCO. *Post. avverb. Di soppiatto, Di nascosto.* Fir. Lett. Scism. 75. (C) L. fune della resta al forte soffiare della corte, e alla fiacca resistenza de' buoni, impigliò tutta l'isola: se non se alcune messe a dirne e odieno di sfuggiasco.

† **DISGAMBARE.** *V. a. Togliere le gambe. Fam. da sel.* Fortig. Ricciard. 21. 78. (M.) E dàgli una percossa così pazza Che lo disgamba in men d'un batter d'occhio.

DISGANGHERARE. *V. a. Cavar de' gangheri o cardini. Men com., ma più efficace di Sgangherare, non ha tutti gli usi di questo.* Car. En. 2. 783. (M.) Le sbarre, i legni, i catenacci, ogni ordegno Della ferrata porta abbatte e frange, E per disgangherarla ogni arte adopra.

DISGANGHERATO. *Part. pass.* di DISGANGHERARE.

† **DISGANNARE.** *V. a. Disingannare.* Bocc. Amor. vis. 186. (Gh.) In cotal guisa spesso a disgannare Me quella donna gentile s'ingegnava. Car. Lett. 2. 58. (C) Per disgannare que' poveretti che si perdono dietro alla sua dottrina.

† **DISGANNATO.** *Part. pass. e Agg.* Da DISGANNARE. (C)

DISGARBARE. *V. n. ass.* [A. Con.] *Contr. di Garbare.* — Quel vestito non mi disgarba (non mi dispiace).

DISGARBATO. *Agg. Che è senza garbo, Sgarbato.* Bellin. Bucch. 215. (M.) E che a quel mo' alla peggio e disgarbato Le trasfugò il rossore.

† **DISGARBO.** *S. m. Mal garbo, Mala grazia.* Fanf.

DISGÈNIO [T.] *S. m. Contr. di Genio in senso di Propensione d'affetto verso pers. Non com. Contraggenio e più e concerne anco le cose.* Degeniare e Degeneratus, in Cassiod. in altro senso ma anal. Salvin. Pros. tosc. 2. 125. (Man.) Ogni odio, disgenio e avversione privata deporre, ogni genio o amistà raffrenare.

DISGHIACCIARE. *V. a. Sciogliere il ghiaccio.* (Fanf.) Sagg. Occh. Berg. (Mt.)

[Chim.] [Sc.] *Ed anche intransitivamente, il passare dell'acqua dallo stato di ghiaccio a quello di liquido.* [Cont.] Biring. Pirot. 1. 13. Se tutte le acque ghiacciassero e non si disghiacciasser mai, e sempre si convertissero in cristallo, vi sarebbero maggiori le montagne del cristallo che quelle delle pietre.

DISGHIACCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISGHIACCIARE. Bartol. Ist. (ib. 3. (M.) Indoleiti che furono alquanto i crudeli freddi dell'inverno, e disghiacciato il Danubio, s'inviarono i Turchi all'impresa.

† **DISGHIOTTIRE.** *V. n. ass. Far singhiozzo.* [T.] Deglutire, *per Inghiottire in Front., ma il senso di questo (se non è err.) è aff. a* Singultire *di Cels.* Pass. S. Gir. 406. (M.) Mostrano d'avere grande compunzione, e dànno vista di piangere e di disghiottire.

DISGIOGARE. [T.] *V. a. Sciogliere gli animali dal giogo.* Dejugo, in Pacuv. e Dijugo in Arnob. *F. del ling. scritto. Nel trasl. segnatam. potrebb'essere rifl.*

DISGIOGATO. [T.] *Part. pass.* di DISGIOGARE *att. e rifl. E in forma d'Agg.*

† **DISGIONTO.** V. DISGIUNTO.

† **DISGIOVARE.** *V. a. Contrario di Giovare. Nuocere.* (Fanf.) Dejuvo e in Pl. — Barber. Docum. 100. 18. (Gh.) Non è amor amar per satisfare. Ciò dove si prova ch'a l'amato disgiova;...

† **DISGITTARE.** *V. n. pass. Perdersi d'animo.* Lat. aureo Dejici, e, da Jacio Jactare, Dejectare, ch'è in Mas. *Nel senso corp.* Disjectare *è in Lucr.* Boez. 6. (M.) A ricercar lo spirito suo, e degli altri che per troppa tristizia non si disgittassono, compose il libro di consolazione.

† **DISGIUGNERE.** V. DISGIUNGERE.

† **DISGIUGNIMENTO.** V. DISGIUNGIMENTO.

† **DISGIUGNITORE.** V. DISGIUNGITORE.

† **DISGIUGNITRICE.** V. DISGIUNGITRICE.

DISGIUNGENTE. *Part. pres.* di DISGIUNGERE. *Che disgiunge.* [Camp.] Mon. III. L'Asia e l'Europa il mare disgiungente tra Sesto ed Avido, per uno ponte Serse passò (*dirimentes*).

DISGIUNGERE e † **DISGIUGNERE.** *V. a. Separare e Segregare le cose congiunte. Aureo lat.* S. Gio. Grisost. pag. 200. (C) Disgiugni adunque, priegoti, e disparti questa mala coppia, e rompi questo giogo. Da... Scism. 20. Tutto il Regno della venuta di Campeggio si contristò, come venuto per disgiugnere il Re dalla sua moglie santissima. Cas. son. 41. (M.) Che da me lontananza lo disgiunge.

[Cont.] Imp. St. Nat. III. 6. Pareggiata la faccia di fuori con ferro tagliente, con una punta l'una dall'altra staffa disgiungeremo, e si caverà la cosa formata.

[T.] *Anco con forza violenta.* D. 1. 13. Lo strazio Ch'ha le mie fronde sì da me disgiunte. (*Il dannato che parla entro la pianta lacerata da' morsi.*)

2. *N. pass.* Petr. cap. 3. (C) Or so come da sè il cor si disgiunge. Segner. Crist. Instr. 2. 21. 15. Le sue membra tremarono tutte, quasi che volessero distaccarsi e disgiungersi da lor luogo.

3. Disgiugnere, *per Levare il giogo a buoi.* (M.) Cr. nella voc. AGGIOGARE.

DISGIUNGIBILE. *Agg. com. Che può disgiungersi.* Disjungibilis, in *Simplic.*

[T.] *Trasl.* L'educazione morale dalla intellettuale non è mai disgiungibile compiutamente.

DISGIUNGIMENTO e † **DISGIUGNIMENTO.** *S. m. Separazione.* Dial. Inf. 9. (C) Superbia ... se è o canto, o in presunzione di canto..., o in disgiugnimento o toglimento di punti. [Cors.] Car. Rett. Arist. 2. 8. Sono miserabili ancora i disgiungimenti dagli amici e dai domestici.

DISGIUNGITORE. *S. m. verb.* di DISGIUNGERE. *E come Agg.*

DISGIUNGITRICE e † **DISGIUGNITRICE.** *S. f. verb.* di DISGIUNGERE. *E come Agg.* Bellin. Disc. 2. 11. (M.) Facendola (*l'anatomia*) nelle parti de' corpi loro [illegible] della sua forza disgiugnitrice e prove.

DISGIUNTAMENTE. *Avv.* Da DISGIUNTO. *Con disgiunzione.* (Fanf.) Disjunctè e in Fest. Disjunctim, in Paul. — De Luc. Dott. Volg. 4. 10. 22. Berg. (Mt.)

[T.] Corpi disgiuntamente moventisi.

[T.] Scrivere, Pronunziare disgiuntamente una lettera.

DISGIUNTISSIMO. *Agg. Superl.* di DISGIUNTO.

[Cors.] Paruta. Stor. Venez. 12. 3. 11. Questa compagnia ... di molte fra loro disgiuntissime e diversissime nazioni.

[T.] *Trasl.* Idee disgiuntissime.

DISGIUNTIVAMENTE. *Avv.* Da DISGIUNTIVO. *In modo disgiuntivo. In modo che delle due parti una se ne prende e non l'altra.* Tass. Dial. Forn. Fallac. Ist. 1. 147. (M.) Non tutte le proposizioni ... di Giovanni Hus ebbero dal concilio determinatamente la nota di ereticali, ma disgiuntivamente con altre censure.

DISGIUNTIVO. *Agg. Che disgiunge, Atto a disgiungere.* (C) — E a Lett.

2. (Gram.) Varch. Ercol. 184. (C) Alcuna volta ne non è avverbio che niega, ma una di quelle congiunzioni che i Latini chiamavano disgiuntive, o piuttosto sottodisgiuntive. *Menz. Costr. irreg. cap.* 18. (M.) Non basta il dire che alcune congiunzioni disgiungono, perchè anche le disgiuntive in una tal maniera congiungono.

3. (Log.) (Rosm.) Proposizioni composte sono le copulative e le disgiuntive. — Disgiuntive son quelle che uniscono più proposizioni con una particella disgiuntiva.

DISGIUNTO e † **DISGIONTO.** *Part. pass. e Agg.* Da DISGIUGNERE e DISGIUNGERE. Dan. Purg. 25. (C) Sicchè per sua dottrina fe' disgiunto Dall'anima il possibile intelletto. Segr. Fior. Art. guerr. Ma ti conviene alloggiare disgiunto. Bern. Rim. 3. 90. (M.) Che dal pensier le voglie abbia disgiunte *per la rima.*

2. *Per Discosto, Lontano.* Alam. Gir. 24. 77. (M.) Sì lento sprone, Ch'ei fu da suoi compagni tosto giunto, Non essendo ei dal ponte assai disgiunto.

3. [Camp.] **Essere disgiunto da alcuno.** *fig., per Essere scaduto dalla grazia di lui.* D. Purg. 6. Non s'ammendava, per pregar, difetto, Perchè il prego da Dio era disgiunto.

4. [Camp.] *Per Rotto, Fesso, e sim.* D. Purg. 9. Vedi là il balzo, che 'l chiude dintorno, Vedi l'entrata là 've par disgiunto.

5. (Mus.) [Ross.] *Di gradi.* Disgiunti *diconsi due gradi fra i quali se ne possono intromettere uno o più altri, come i gradi do e mi, fra i quali si può intromettere il re.*

[Ross.] *Di intervalli.* Disgiunti *diconsi due intervalli, uno sovrapposto all'altro, non aventi veruna nota fra loro comune, vale a dire che fra essi ha luogo un altro intervallo. Così do-fa e sol-do sono due quarte disgiunte, perchè fra l'una e l'altra s'intromette un intervallo che è la seconda fa-sol.*

6. *In forza di Sost. Contrario di Congiunto nel senso del tema.* Segner. Crist. Instr. 1. 9. 4. (M.) Non sempre egli uomini tristi lanciano contro il cielo, bestemmiando, le fiamme del loro sdegno, ma bene spesso versano sulla terra quasi per fianco or tra i domestici, or tra i disgiunti, una piena di maledizioni orrendissime.

7. *E Sost., per Proposizione disgiuntiva.* [Cors.] Pallav. Perf. Crist. 1. 10. Ciò attende S. Agostino nella prima parte del suo disgiunto.

DISGIUNTURA. *S. f. Disgiunzione. Non com.* Car. Rett. Arist. 262. (M.) È necessario far passare il vizio della disgiuntura sotto la coverta dell'atto e della pronunzia.

DISGIUNZIONE. *S. f. Aff. al lat.* aureo Disjunctio. *Separamento.* Plut. Adr. Op. mor. 4. 51. (M.) La rottura fa scoppio, e la disgiunzione delle parti nella nerezza della [illegible] mostra lo splendore.

2. *Fig.* Guid. G. (C) Questo è 'l segno empio della disgiunzione che la fine sarebbe tra noi.

3. (Rett.) *Per quella Figura del discorso che ne distingue le parti.* Car. Rett. Arist. 262. (M.) La disgiunzione adunque serve per amplificazione.

† **DISGIUSTARE.** *V. n. pass. Uscire, Mancare del giusto.* Imperf. Tim. D. 6. T. 101. (M.) Il medesimo modo che ella conferisce a' corpi del mondo, per difetto di essi corpi talora disgiustandosi, fa in qualche parte prevaricare i moti dell'anima. (*Parla dell'anima del mondo secondo il sistema di Platone.*) *Doveva comportare anco l'att. e così vive in qualche dial. per Disaggiustare, Disaggiustarsi.*

† **DISGIUSTATO.** *Part. pass.* di DISGIUSTARE.

DISGOCCIOLARE. *V. n. ass. Sgocciolare.* (C) *Non com.*

2. † *Trasl. Mancare, Consumarsi.* Sen. Pist. (C) Io era giovane e forte, e non curava neente, e poi m'allassai, e sol ostetti e venni a quello che io medesimo andava disgocciolando, vegnendo meno.

† **DISGOLETTARE.** *V. a. Voce scherzevole. Tagliar la gola. Anfibologia tra gola e goletta.* Bellin. Bucch. 92. (Man.) Sdibbra, sbuca, sciscocchia, e disgoletta.

† **DISGOMBERA.** *S. f.* [M. F.] *Una ripulita.* Cecchi, L. M. A. 77. E' s'è fatto, so dir, una disgombera Brava.

† **DISGOMBERARE.** V. DISGOMBRARE.

DISGOMBRAMENTO. *S. m.* Da DISGOMBRARE. *Il disgombrare.* Salv. Granch. 3. 2. (C) O tutto Giorno della mia vita, vita della vita mia, disgombramento Di tutte le mie tenebre.

DISGOMBRARE e † **DISGOMBERARE.** *V. a. Sgombrare. Men com. di questo nel ling. parl. nello scritto può dire più.* Petr. son. 27. (C) Di queste impression l'aere disgombra. E canz. 18. 6. La quale ogni altra salma Di nojosi penser disgombra allora.

2. *Per Uscir del paese. Andar via.* Nov. ant. 76. 2. (C) Comandollo che disgombrasse il paese, sotto pena della persona.

3. [Cont.] *Andar via da una casa, Uscirne con tutte le cose mobili.* Bandi Fior. XXXIII. 5. Chi era a disgombrare, e lassare il sito al pigionale come si è detto, debba essere rifatto de pregi, pigione, entrature ed altre spese, e d'ogni altro sborso che per tal conto avessi fatto.

4. *Per Scaricare, Votare.* Fir. As. 21. (C) E non restaron mai di disgomberare la vescica, insino a tanto ch'e' mi ebbher coperto d'una orina così puzzolente, che mai più non ebbi paura di ammorbare, se non allora.

5. *N. pass.* Petr. son. 30. (C) Orso, e' non furon mai fiumi nè stagni, Nè mare, ov'ogni rivo si disgombra.

6. [Val.] *Uscir d'ingombro.* Buonarr. Ajon. 1. 79. L'agguente, anch'ei, che stato era tra l'ombra Trasfigurato dentro a quel troncone, 'N un sol divincolarsi si disgombra, Si rizza...

DISGOMBRATO. *Part. pass. di* DISGOMBRARE.

DISGOMBRATORE. *Verb. m. di* DISGOMBRARE. *Chi o Che disgombra.* Chiabr. Part. 2. Fgl. 29. (M.) E dava morsi e baci, Almo licor, disgombrator di noje. E Vendem. 5. Bacco d'ogni piacer volge le chiavi, Fondator di speranze, Rallegrator di danze, Disgombrator d'omei. E Alc. pros. 18. (Gh.) Egli specchio della milizia, egli norma del valore, egli disgombratore della viltà.

DISGOMBRO. *Part. pass. e Agg. Da* DISGOMBRARE. *Sinc. di* Disgombrato. Car. En. 1. 258. (M.) En 'l mar disgombro, allor ch'umile e placido A cielo aperto il gran rettor del pelago Co' suoi lievi destrieri volando scorselo. Spolverin. 394. (Mt.) A cui trovato più disgombro calle E più agevol sentier. E 3. 821. Avrà che 'n i pensier placido il core, E di doglia e timor l'alma disgombra.

DISGONFIARE. *V. a. e N. a. com.* Sgonfiare o Disenfiare, *secondo i casi.* Deflo, *in* Arnob. *ancora in altro senso.* Capor. La Vit. 5. 17. (Mt.) Ulisse, Nat. Filos. Berg.

2. *N. pass.* [Cont.] Brig. St. sempl. Indie occ. Mon. 336. Se alcuno sarà da questo animale morsicato, e mangia della radice o beva del succo dell'erba, subito sana, e se bene sta enfiato, subito si disgonfia e se gli levano i dolori e le sincope.

DISGORGANTE. *Part. pres. di* DISGORGARE. *Che disgorga.* Adim. Pind. (M.)

DISGORGARE. *V. a. e N. ass. Sgorgare. Non com.* Chiabr. Poem. (M.) Ella si disse, e forte Così dicendo disgorgo dagli occhi Un fiumicel d'innamorato pianto.

DISGRADARE. [T.] *V. a. Contr. d'Aggradare o Gradire nel senso d'Essere gradito. Non com., ma non si può dire morto; ed è più spedito di Disaggradare. Pare che in Venanzio abbia questo senso. Degradare ma non è; Questo è contr. a Grato.* M. Cin. Son. 103. (Man.) Tu lo ciò che altrui piace, a me disgrada, Fal conto a noja.

2. † *La Cr. gli dà senso di Non saper nè grado nè grazia d'una cosa, ma non reca es.; e tale uso è morto.*

3. *Qui recasi il modo che tuttora languida vita nella lingua scritta.* Io ne disgrado. Da disgradarne, *e spiegherebbesi: Al paragone io reputo da meno, da meno, intendendo l'importanza delle cose tenente in grazia del gradimento, e col gradire dimostrasi di stimarle importanti.* Buon. Fier. 2. 3. 12. (Man.) Con lor chitarrin... farne un trimpellin... ch'i' ne disgrado il Cieco di Bologna. Malm. Tin. son. 2. 16. (Gh.) Io canto, quand' i' son ben ben satollo, Sul chitarrin con boce (voce) sì sottile, Ch'io ne disgrado insin maestro Apollo. Malm. 1. 51. Allegr. 258. F. 197. Magal. Lett. fam. 1. 261. Con un par di manacce lorde, sudice e nere, che ne disgrado quelle del Magliabechi. Baldov. Lam. Cecc. 32. (Man.) Jac. Sold. Sat. 5. 195. Cecch. Prov. 32. (Gh.) Lasc. Streg. a. 5. sc. 8. [T.] Non si da disgradarne la torre di Babele. — G. B. Niccolini mi raccontava che la march. Lenzoni aveva lettere del conte Alfieri alla contessa d'Albany, e di lei a lui, lettere da disgradarne l'Aretino. — *Potrebbe questo modo anche intendersi:* Io reputo di minor grado, Degrado *col mio giudizio e col fatto. V. l'altro* DISGRADARE *più sotto.*

Nel seg., fam. anch'esso, ha senso sim. a Sfido, che confermerebbe l'interpretazione nel § 3; o Non curo. Magal. Canz. Lett. ded. XI. (Gh.) A meno che d'ogni strofe non se ne facessero due o tre, disperato, vedrei io, chi si sia a poter rendere ragion degli tanti molti pensieri che sono in queste canzoni. *Qui forse può anco cadere il secondo es. del § 3.*

† **DISGRADARE.** [T.] *V. a. e Rifl. Degradare e Degradarsi, Togliere e Togliersi dal grado. Il primo nel Cod. Teod.* [Cont.] Fausto da Long. Duello, IV. 4. Vituperosamente, disgradato de la milizia.

2. *Trasl.* Car. Apol. 185. (Man.) Calunniarlo e disgradarlo nell'opinione di quelli che...

3. *In questo senso potrebbe intendersi il modo not. al § 3 del primo* DISGRADARE.

† **DISGRADARE.** [T.] *V. a. e Rifl. Partire e Partirsi in gradi. La Cr. lo ha senza es. Ma forse in alcuni Cod. gli es. di* Digradare *portano questa forma. V.* DISGRADATO.

† **DISGRADARE.** [T.] *V. n. Nel senso del lat. aureo* Digredi *e* Degredi *da* Gradus, *Passo, senso anal. al com.* Trasgredire. Franc. Barb. 299. 21. (C) Nè ti faccia mai ira Disgradar dalla lira (*deviare*).

† **DISGRADATO.** [T.] *Part. pass. di* DISGRADARE *nel senso di Degradare.*

† **DISGRADATO.** [T.] *Part. pass. di* DISGRADARE, *nel senso di Partire in gradi. E come Agg.* But. Inf. 11. 299. (C) Cerchietti, minori l'uno che l'altro, tondi e disgradati (*digradanti*).

DISGRADEVOLE. [T.] *Agg. Contr. di* Gradevole. *Ma più che sempl. negaz. Ancora men com. di* Disaggradevole, *dice un po' più; e pare concerna il sentimento mor. più che l'intell. o il corp.* Salvin. Disc. 2. 460. (C) La taciturnità, quantunque appaja mesta e disgradevole, ha seco gravità, dignità, rispetto. Nel Tes. Br. 6. 22. (Mt.) Agreste e rustico discredevole, *altri legge meglio* Disgradevole.

† **DISGRADIMENTO.** [T.] *S. m. Contr. di* Gradimento. *Men com. di* Sgradimento; *ma pare che possa dire un po' più. Più spedito di* Disaggradimento, *che sarebbe ancora più inusit. Pare concerna sempre il sentim. mor.* Magal. Lett. At. 85. (C) A misura del suo gradimento o disgradimento, remuneri o castighi.

DISGRADIRE. [T.] *V. a. Contr. di* GRADIRE. *Per le diff. dai verbi consimili V.* DISGRADIMENTO. Salvin. Pros. Tosc. 1. 58. (C) I Giureconsulti, comechè aveano del filosofo, seguendo in ciò gli Stoici, non disgradivano le etimologie. *Sebbene qui il senso sia intell., più pr. parrebbe dargli il senso mor.*

DISGRADITO. [T.] *Part. pass. di* DISGRADIRE, *e come Agg. V. il verbo e* DISGRADIMENTO.

DISGRADO. [T.] *S. m. Contr. di* Grado *in senso di Sentimento grato, e segn. finzione di quello. Ma non si userebbe se non accoppiato a partic.* Bart. Stor. It. 2. 4. (C.) Vi prego di non ricevere a disgrado l'usar che fo questa confidenza con voi. [T.] *Sarebbe più vivo:* Non abbiate la mia offerta in disgrado. — Non abbiate a disgrado che... *È men forte che* Sgradimento, *e, accoppiandosi per lo più col* Non, *intende* Abbiate in grado, Gradite, Vi piaccia. *L'In dice più che l'A.*

† *Di pers. in* Albert. 26. (C) *Essere a disgrado è ambiguo tra l'essere sgradito e ingrato.*

2. Avere in disgrado, *in senso più forte di quel che la voce suona, come* Non veder di buon occhio, *val quasi Odiare.* [Val.] Pucc. Centil. 62. 7. E quel d'Arezzo, avendolo in disgrado, Li nimicò in avere e 'n persona. *V. anche* DISGRATO, § 2.

† **DISGRAMARE.** *V. a. Tòrre la gramezza. Levare la mestizia.* Sagg. Rim. Sacch. Franc. 32. (M.) Creato fu sì bel piacer de' Bardi, Sì dolce fuoco, sì perfetta lima, Che se gli avvien che fiso la riguardi, Il cor contento, e subito disgrama.

† **DISGRANARE.** *V. a.* [Camp.] *Per Disgranellare.* Bib. Mat. 12. In quello tempo andò Jesù uno sabbato per uno seminato, dov'era grano, ma avendo i suoi discepoli fame, cominciarono a disgranare le spiche del grano (*vellere spicas*).

2. (Mar.) [Fin.] **Disgranare la catena.** *Sbolgerla, Disimpegnarla dalla dentiera dell'argano alla quale faceva presa colle sue maglie.*

† **DISGRANELLARE.** *V. a. Cavar le granella.* Cavalc. Specch. Cr. 72. (Mt.) I discepoli, passando per le biade, disgranellavano le spighe.

† **DISGRATICOLARE.** *V. a. Tòrre e Rompere la grata; o piuttosto Scomporre in modo che la cosa che si disgraticola non serbi più la forma di grata e graticola.* Buon. Fier. 4. 4. 21. (C) Forse sarà chi questi ferri disgraticolerà.

DISGRATO. [T.] *Agg. Contr. a* Grato *in senso aff. non a* Riconoscente, *ma a* Gradito. *Men com. di* Sgradito, *ma questo ha senso più certo, e può dire più che la sempl. negaz.* Ingrato *quand'ha questo signif. aff. a* Disgrato, *dice ancora più.* Voce ingrata, Figura ingrata, *tale da dover essere, o rimaner d'essere, disgrata a tutti.* Disgrato *non dice che il sentim. attuale e segnatam. il mor. Siccome* Grato *è per solito, men di* Caro, *così* Disgrato *men di* Discaro. Dant. Rim. 138. (C) Onde una prego non vi sia disgrato. Plut. Adr. Op. mor. 1. 383. (Man.) Cose disgrate, disse.

† **DISGRATO.** *S. m. Disgrado. V.* (Fanf.)

2. † A disgrato. *Contro voglia. V.* DISGRADO, § 2.

DISGRAVAMENTO. *S. m. Da* DISGRAVARE. *Il disgravare.* Pros. Fior. 3. 174. (M.) Dalla scusa della mancanza del tempo dovrò io ricavar disgravamento nel difetto della più degna parte di quello affare...

DISGRAVARE e † **DISGREVARE.** *V. a. e N. ass. Sgravare, Alleviare, Alleggerire il peso. Men com. di* Sgravare, *ma può essere più intens.* Degravo, *in senso contr., aureo lat.*

2. *E fig.* Dant. Purg. 11. (C) Deh, se giustizia e pietà vi disgrevi... Mostrate da qual mano in vêr la scala Si va più corto. Amet. 98. Che 'l mal di questi ne disgravi. Buon. Fier. 4. 4. 9. E giuramenti Non basti a suffragarti, nè ragione Vaglia che ti disgravi.

3. † **Disgravare ogni torto.** *Ristorare ogni ingiuria.* Dant. Par. 18. (C) Pensa ch'io sono Presso a Colui ch'ogni torto disgrava.

4. *N. pass. Sgombrarsi, Alleviarsi.* (Tom.) D. 1. 30. D'ogni tristizia ti disgrava.

DISGRAVATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISGRAVARE.

2. *E fig.* Ar. Rim. cap. 5. (Man.) Ed ogni nebbia mostri l'aer del viso disgravato e netto. [Cors.] Bart. Due etern. 11. Già scarichi e disgravati di quanto avean di mortale indosso.

† **DISGRAVIDAMENTO.** *S. m. Da* DISGRAVIDARE. *Il disgravidare.* Segner. Parr. Instr. 20. 2. (C) Le leggi civili... puniscono il disgravidamento volontario con pena capitale.

DISGRAVIDARE. *V. n. ass. Liberarsi dalla gravidezza o col partorire o collo sconciarsi. Non com.* Bocc. Nov. 47. 8. (C) Sper. Oraz. Accorgendosi d'esser gravida, usa ogni arte a gran risico per isconciarsi e disgravidare.

DISGRAZIA. *S. f. Contrario di Grazia. Disavvenenza, Bruttezza.* Fir. Dial. bell. donn. 347. (C) Al cammello il scrigno fa grazia, alla donna disgrazia. Borgh. Rip. 152. Altramente la figura arebbe non poca disgrazia. Vasar. Vit. 4. 157. (Gh.) Nè perciò avevano (*le teste di Parri*) disgrazia, comechè fossero sottili e facessero sempre arco o insù 'l lato destro o insù 'l manco...

Car. Lett. 1. 204. (*Ediz. d'Aldo* 1574.) (M.) Son risoluto... che sia disgrazia e bruttezza delle scritture a fare altrimenti.

[Cont.] Vas. Scul. VIII. Però diciamo, che se bene la misura è una retta moderazione da ringrandire le figure talmente che le ampiezze, servato l'ordine, faccino l'opera proporzionata e graziosa, l'occhio nondimeno ha poi con il giudicio a levare, e ad aggiugnere, secondo che vedrà la disgrazia dell'opera talmente, che ei le dia giustamente proporzione, grazia, disegno, e perfezione, acciochè ella sia in sè tutta lodata da ogni ottimo giudicio.

2. *Perdita dell'altrui grazia e favore; e s'usa comunemente co' v. Cadere, Venire, e sim., e colla prep. In.*

Onde Cadere o Venire in disgrazia d'altrui *vale Perderne la grazia.* G. V. 2. 7. 1. (C) Venne in disgrazia della imperatrice Sofia. Franc. Sacch. Nov. 41. (M.) Fu (*messer Ridolfo*) dipinto a Firenze, quando venne in disgrazia del Comune, per farli vergogna. Ar. Fur. 14. 19. Chè, poi che nella selva non lontana Dal castel ch'ebbe Atlante in cima al sasso, Gli fu tolto l'anel da Bradamante, Caduto era in disgrazia al re Agramante.

3. **Essere in disgrazia.** *Aver perduta la grazia, Esser venuto in odio, in dispregio, e sim.* Baldov. Com. (Mt.) Da quando in qua ti son io sì in disgrazia, che al mi scacci?

4. [T.] Essere in disgrazia di Dio, *in grave colpa.*

[T.] *Nel seg. dice l'effetto della colpa e rammenta* Disgrazia, *e ed. sottint. di Dio, e di quella che chiamasi Fortuna, o degli uomini.* Prov. Tosc. 270. A chi è in disgrazia di Dio, le capre il cozzano.

(*Traverse inaspettate. Anco i mansueti gli fanno contro.*)

5. [T.] Mettere uno in disgrazia ad altri *è più che Fargliene perder la grazia.* P. F. I. *Pandolf. Oraz.* Mettere sè in disgrazia della moltitudine.

6. *Più frequentemente si dice d'ogni Accidente infausto o Caso funesto che avvenga.* Bocc. Nov. 89. 7. (C) E siccome tu hai una disgrazia, così n'ho io un'altra. *Salvin. Disc.* 2. 331. (M.) Chi è quegli così disperato nelle disgrazie che, mentre vive, non speri ne si sostenti?

[T.] *Nel pl. Non disfavore, ma sventura che colga, segnatam. nell'stato domestico ed economico.* Le disgrazie sono sempre apparecchiate. *Prov. che vale Son sempre imminenti, Posson sempre accadere.* — *Ambr. Bern.* 1. 1. (C) Le disgrazie son sempre apparecchiate. [T.] *Prov. Tosc.* 199. Le disgrazie son come le tavole degli osti. *E* 198. Disgrazie e spie son sempre pronte. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 17. 52. = *Altro prov.* Le disgrazie non vengono mai sole; *e vale Una tira l'altra.* *Cecch. Servig.* 2. 6. (C) In ogni modo le venture, quando Comincian, fanno come le disgrazie. Le non vengon sole. *Allegr.* 146. (Man.) Le disgrazie vanno a coppie e non finiscon per poco.

7. [T.] Avere una disgrazia. *È di un solo caso, e di danno, o dolore, o imperfezione che duri a lungo, o tutta la vita.*

8. *Della sorte avversa quasi continua.* [T.] *Prov. Tosc.* 139. Quando uno ha disgrazia, gli va sul conto l'acqua bollita. — *In senso sim.* Avere la disgrazia addosso; *ch'è assai più dell'*Avere molte disgrazie: *gli è un possederne la sorgente.*

9. [T.] Disgrazia grande *dice per lo più men che grave, e accenna anco a disgrazie esagerate dall'immaginazione o per celia o per ironia. Senonchè* Gran disgrazia *col titolo dicesi d'una mancanza abituale, anzi congenita, di qualche bene.* — La disgrazia grave *è per lo più un caso che sopravviene.*

10. Non far checchessia in tanta disgrazia *vale Non voler fare alcuna cosa per qualsivoglia danno che risultar ne potesse da* [illegible]

11. [T.] Disgrazia, *quasi personificata.* Se la disgrazia fa che... La disgrazia ha voluto.

12. [T.] *Ell. A modo d'escl.* Bell'ingegno: disgrazia che non abbia giudizio!

13. Per disgrazia. *Posto avverb., vale Disgraziatamente.* *Red. Lett.* 290. (C) Non gli dia fastidio il pericolo che per disgrazia si potrebbe correre, di esser fatto schiavo in mare da' corsari.

14. Per disgrazia *dicesi anche per A caso, senza idea d'infortunio.* *Salvin. Annot. Buon. Fier.* 542. (Man.) E se per disgrazia il ben, voi v'abbattete: cioè è un caso, e per disgrazia.

15. [T.] Per mia disgrazia. *Ell. che sta da sè, o s'inframmette ad altre parole quasi parentesi.* Lo [illegible] Per mia disgrazia. — Ella per sua disgrazia era bella.

16. *Talvolta è usato per modo di antifrasi.* *Car. Lett. vol.* 1. *num.* 80. (M.) Quando è nugolo o nebbia (ch'è la maggior parte del tempo, ed è quasi perpetua; quando è sereno, che è per disgrazia, s'è di notte, non si veggono altre stelle che quelle che sono e vengono nel nostro zenit. *Fir. Nov.* 4. 7[illegible] (Man.) Deh Don Giovanni mio, guardate se per disgrazia voi aveste accanto quelle poche quattrinelli che vi ho chiesti.

DISGRAZIARE. *V. a. Lo stesso che* Disgradare *nel signif. di Stimar meno, Non reputar da tanto.* *Fir. Trin.* 2. 5. (C) Oh, ve' come salta di palo in frasca! io ne disgrazio un grillo. *Salv. Granch.* 3. 2. Io ne disgrazio l'Unico e 'l Tibaldeo.

2. † *Contrario di* Ringraziare. *Ambr. Cof.* 4. 15. (C) Abbiasi i suoi danari, ch'io ne lo disgrazio. *Car. Lett. ined.* 1. 19[illegible] (M.) De' quei [illegible] vi ringrazio tanto, quanto quasi vi disgrazio della burla, che n'avete fatta del venire a Roma. *E lett.* 1. 171. (Man.) Che voi n'abbiate cavato poi, che ve ne disgrazio.

3. † *Per Non curare, Non saper nè grado nè grazia.* *Aret. Talan. a.* 3. *s.* 9. *p.* 253. (Gh.) Come io son morta, ne disgrazio i conforti.

DISGRAZIATAMENTE. *Avv. Senza grazia, Con isgraziataggine.* *Cortig. Castigl.* 2. 148. (M.) Però spesso questi tali entrano in certe cose, delle quali non sapendo uscire, voglion poi ajutarsi col far ridere, e quello ancor fanno così disgraziatamente, che non riesce.

2. *Per Con disgrazia, Sfortunatamente.* *Segner. Mann. Sett.* 25. 2. (M.) Sommamente gioiscono, quando scorgono che chi avea disgraziatamente perduto il diritto ad essa (*felicità*) lo riconquista.

3. *Vale anche Per disgrazia, Per caso.* *Segner. Crist. Instr.* 3. 17. 6. (C) Non vuol più passare dove cadde una volta, benchè disgraziatamente.

DISGRAZIATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DISGRAZIATAMENTE.

DISGRAZIATISSIMO. *Agg. Superl. di* DISGRAZIATO. *Bemb. Lett.* 1. 2. 53. (M.) Non l'ho visitato questi tre dì passati, che sono stato tutto fuor di me per uno disgraziatissimo caso avvenuto al mio M. Andrea [illegible] *Red. Lett.* 1. 300. In queste cose io sono disgraziatissimo.

2. *E in signif. di Disavvenentissimo, contrario di* Graziosissimo. *Vas. Op.* 2. 122. (M.) Facendo fabbriche senza ordine, con mal modo, con tristo disegno, con stranissime invenzioni, con disgraziatissima grazia, e con peggior ornamento.

DISGRAZIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISGRAZIARE.

2. *Per Senza grazia, Sgraziato.* *Cortig. Castigl.* 2. 125. (C) Sarà freddissimo e disgraziato di sorte, che farà stomaco a chi l'udirà, e riuscirà appunto quell'asino che, ad imitazion del cane, voleva scherzar col patrone.

3. *E per simil.* *Car. Lett.* 2. 9. (M.) Se non sono delle bellissime (*le medaglie*), non sono ancora nè tanto plebee, nè tanto disgraziate, che almeno la fatica d'averle procacciate non meriti...

4. *Per Non gradito.* *Amm. Ant.* 16. 2. 5. (C) Disgraziato è quel beneficio, lo quale alcuno con tristizia dando, pare che così il dea, come gli fusse tolto.

5. *Per Disavventurato, Sfortunato.* [T.] *Così detto lo sfortunato, perchè non in grazia alla sorte, nè agli uomini amici della fortuna.* — *Red. Vip. lett.* 2. 106. (C) Quest'anno V. S. è disgraziato.

Red. Vip. 1. 39. (C) Più disgraziati di costoro furono due galletti.

[T.] Disgraziato *in tale o tal fatto e* disgraziato *per abito, e quasi per destino.* *Prov. Tosc.* 136. A chi è disgraziato, gli tempesta nel forno. *Altro Prov.* Chi è nato disgraziato anche le pecore mordono.

[T.] *Parole d'un popolano.* Non dite son disgraziato, dite sfortunato, perchè pare non abbiate la grazia di Dio. *Così:* Povero disgraziato *dicesi a modo d'escl. e ad altri e a se stesso.* [Ner.] *C. Pop. pist.* Avete il cuore e l'anima di paglia. Povero disgraziato chi vi piglia! [T.] *Può essere e di dispr. accennando a misero ingegno.* Gli è un povero disgraziato. *Può esprimere e dispr. e compassione sincera, come dicesi d'uomo moralmente scaduto.*

6. [T.] Disgraziato *chi perde la grazia di pers. potente, o d'un ordine di persone.*

7. [T.] È un disgraziato, *titolo di biasimo grave ma meno di* Miserabile (*che, quantunque usato da Fr., non oserei chiamare gallicismo*). *Dicesi di Chi ha perduta la grazia degli onesti, per avere demeritata quella di Dio. Chi porta nella colpa stessa la pena della sua colpa. Chi patisce la peggiore delle disgrazie, non essere in pace seco stesso.*

8. [T.] *Escl. a modo d'ell.* Disgraziato chi insulta ai caduti! (*tanto più disgraziato quanto più fortunato apparisce*).

9. *È detto di cose.* *Car. Lett.* 1. 147. (*Ediz. d'Aldo* 1574.) (M.) Dolgomi con voi della disgraziata morte del vostro nipote.

[T.] Disgraziato mestiere; *che rende poco, piuttosto poco pressato che poco pregiato.*

† **DISGRAZIOSAMENTE.** *Avv. Disgraziatamente.* *Lib. Pred.* (C) Il poverino cadde disgraziosamente da una torre.

† **DISGRAZIOSO.** *Agg. Contrario di* Grazioso. *Ritroso.* (*Fanf.*) *Albert.* 46. (C) Saranno gli uomini amatori di se medesimi, cupidi, superbi, altezzosi, bestemmiatori, e non ubbidienti alli loro padri e madri, disgraziosi, iniqui, e peccatori e felloni senza amore e senza pace.

DISGREGABILE. *Agg. com. Che si può disgregare.* *Targ. Tozz. G. Viag.* 8. 195. (Gh.) Ferro, parte incorporato nella pietra, parte raccolto in masse disgregabili dentro ad alcune cavernette della pietra.

DISGREGAMENTO. *S. m. Da* DISGREGARE. *Disgregazione.* *Fr. Giord. Pred.* (C) Questo accade non per la santa unione, ma per lo malvagio disgregamento.

DISGREGANTE. [T.] *Part. pres. di* DISGREGARE. *Segnatam. come Agg.* Forza disgregante delle particole della materia.

† **DISGREGANZA.** *S. f. Disgregazione.* *Lib. Pred.* (C) Non unione colle buone opere, ma disgreganza da quelle.

DISGREGARE. *V. a. Disunire, Dissipare. È in Capit.* — *Fr. Ass.* 271. (C) La licenza [illegible] d'una sol casa [illegible], a lungo spazio insieme ragunate, ella disgrega in piccol tempo nell'arbitrio d'infinite persone.

2. *N. pass. Disunirsi, Separarsi.* *Firenzuola.* [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 2. 716. (M.) Mentre i congregati erano sul levarsi per disgregarsi, fu detto loro [illegible] 1. 53. [illegible] si disgregano ed abbandonano molte eroiche imprese, e prese [illegible]

[Cont.] *Leo. da Vinci. Moto acque*, IV. 53. E seguitando il loro moto per l'incominciato corso, viene nel fondo a fare contrario moto a quello di sopra, quando si disgrega dal suo centro. — *E in forza di Sost. Leo. da Vinci. Moto acque*, VI. 30. Ricadono (*le acque*) nel disgregarsi, ovvero disgiungersi, e ricadendo raspano il fondo.

3. (Chim.) [Sel.] *Operare sulle particelle dei corpi in modo che si disuniscano.*

[Sel.] Disgregarsi dei corpi *è il loro Separarsi nelle particelle minime, dalla cui unione è formata la loro massa.*

4. † Disgregarsi la vista *vale Offenderla, Indebolirla.* *Car. Lett.* 1. 71. (C) Se provassero il giorno e la notte [illegible] la settimana, di disgregarsi la vista, di logorarsi le punte delle dita... parlerebbero forse con altro suono.

DISGREGATAMENTE. *Avv.* [Cont.] *Disunitamente.* *Tort. Ques. Inv.* III. 10. Ponendo sopra una tabula piana un pugno di formento, e separatamente un pugno di farina, e inclinando poi alquanto da una banda la detta tabula... il formento vi scorrerà a parte a parte, cioè più disgregatamente.

DISGREGATISSIMO. *Agg.* [T.] *Sup. di* DISGREGATO. Cose, Idee disgregatissime. (*Può dire inconveniente e principio d'opposizione più che* Disparatissimo.)

DISGREGATIVO. *Agg. Che disgrega. Che disunisce.* [illegible] *Lez.* 1. 251. (C) Può intendersi da sè che cosa sia bianchezza, e come ella è un colore disgregativo della vista.

DISGREGATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISGREGARE. *Disunito.* *Dant. Conv.* 53. (C) Perchè le cose non paiono unite, ma disgregate. [illegible] cui perforazione, vene [illegible] da loro divise, e disgregate al polmone, che [illegible] il petto, si continua. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 148. (M.) [illegible] fatta non meriterebbe [illegible] la chiesa nome di chiesa, cioè di congregazione, ove fosse disgregata per tante membra, senza ricever l'unità da un animo che le informasse e le reggesse.

2. *Per Offeso, Indebolito.* *Dant. Conv. Tratt.* 3. *cap.* 9. (M.) Per affaticare lo viso molto a studio di leggere, in tanto debilitai gli spiriti visivi che le stelle mi pareano tutte d'alcuno albore ombrate; e per lunga riposanza in luoghi scuri e freddi, e con affreddare lo corpo dell'occhio con acqua chiara, riunii sì la virtù disgregata, che tornai nel primo buono stato della vista.

DISGREGAZIONE. *S. f. Da* DISGREGARE. *Il disgregare, Disgiunzione, Separamento.* [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 2. 787. (M.) [illegible] procedere così, è tentarlo, sarebbe appunto tentare Dio, e un far congregazione che minacciasse evidente rischio di pervertirsi in disgregazione della Chiesa.

2. (Chim.) [Sel.] Forza di disgregazione *è quella che opera a separare le particelle dei corpi sì semplici che composti, in modo tuttavia che per i composti, ciascuna particella mantenga la composizione degli elementi onde il corpo è formato.*

Tasson. Pens. div. 4. 2. (Mt.) La putredine non è altro che discomponimento e disgregazione.

3. *In senso più ampio.* [Cont.] *Leo. da Vinci. Moto acque*, IV. 53. La circulazione superiore nel punto A della disgregazione si volta in contrario moto. *Tort. Ques. Inv.* III. 10. Tal polvere granita scorrerà nel detto cannoncino più disgregatamente (come fu detto del formento e della farina) la qual disgregazione [illegible] detto cannoncino da poter uscire.

4. † *De' raggi visivi.* V. DISGREGARE, § 4. *Dant. Conv.* 53. (C) E per essere lo viso debilitato, incontra in esso alcuna disgregazione di spirito.

† **DISGRESSIONE.** *S. f.* [illegible] *Per Digressione.* [illegible]

† **DISGREVARE.** V. DISGRAVARE.

† **DISGRIGNARE.** *V. a. e N. ass. Digrignare.* *Franc. Sacch. Rim.* 17. (C) Che ella disgrigna come il diavolo. *E* 40. E vinci Belzebù che ti disgrigna.

DISGROPPARE. V. a. *Disfare il groppo. Così nel pr. e nel fig.* *Dant. Purg.* 9. (C) Perch'ell'è quella che 'l nodo disgroppa. *But.* Che il nodo disgroppa, cioè discioglie e assolve lo nodo de' peccati. *Franc. Barb.* 21. 21. Ma più disgroppa un nodo. *Car. Eneid.* 2. 370. (M.) Egli (*Laocoonte*) ... i tristi nodi Di sgroppar con le man tentava indarno.

DISGROPPATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISGROPPARE. *Gal. Lett.* 2. *Berg.* (Mt.)

DISGROSSAMENTO. *S. m. Il disgrossare. Più com.* Digrossamento. *Zibald. Andr.* (C) Si trattengono nel disgrossamento di quel primo lavoro.

DISGROSSARE. V. a. *Sgrossare. Più com.* Digrossare. (C)

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 26. Architetto di questo legno fu Archia Corintio, il quale prese trecento uomini, che attendessero a disgrossare, ed [illegible] i legni. *Cit. Tipocosm.* 383. Spezzar le pietre, disgrossarle, lavorarle, segarle.

N. ass. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 413. Piallare, disgrossare, pulire; segare, volgere, commettere, incastrare.

Ar. Mes.] [Cont.] Stromento da disgrossare. *Cit. Tipocosm.* 413. La pialla, o da disgrossare, o da pulire. *E* 402. Il battiloro, e gl'istromenti suoi, cioè ... le forme da disgrossare, la saldarella, la battifuora.

2. *E fig.* *Dittam.* (C) Esso le ragunò da tutte parti, E indirizzolle nel vivere al piano, Mostrando loro, e disgrossando l'arti. *Alleg.* 190. Acciocchè disgrossato io in parte, come sarebbe a dire dall'errore [illegible], ella assottigli intanto a me quello spirito che tutti gli altri in grossezza d[illegible] lunga [illegible]

† **DISGROSSATAMENTE.** *Avv. che nel seg. pare stia per* Grossamente. *Lion. Vinc.* 57. (Gh.) Lo studio de' componimenti dell'istorie deve essere di porre le figure disgrossatamente, cioè abbozzate.

DISGROSSATO. *Part. pass. di* DISGROSSARE.

† **DISGROSSATURA.** *S. f. Disgrossamento.* *Zibald. Andr.* (C) Non si contentano della prima disgrossatura.

DISGRUPPARE. V. a. *Disfare il gruppo.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 29. 26. (M.) È il nodo fatto in un fil di seta, e però troppo difficile a disgrupparsi.

DISGRUPPATO. *Part. pass. di* DISGRUPPARE.

DISGUAGLIANTE. [T.] *Part. pres. di* DISGUAGLIARE *rifl. Come Agg. nel seg. Non com., ma non suonerebbe strano nella lingua scritta.* *But. Par.* 2. 2. (C) Da stella a stella par differente, cioè disguaglianesi. [T.] *È altro da* Sguagliante. *Sta di senso tra* Sguagliante e Disuguagliante; *nè direbbesi* [illegible] *antecip. e sim.*

DISGUAGLIANZA. [T.] *S. f. Qualità e Stato del disguagliarsi.* V. DISGUAGLIANTE. *Br. Fior.* 29. (Man.) Se non vi potesse essere disguaglianza, non vi sarebbe agguaglianza. *Coll. SS. Pad.* 1. 10. 8. *var.* (C)

DISGUAGLIARE. [T.] *V. rifl. piuttosto che Att. Dice differenza minore che Sguagliare, e può dirla meno inconveniente. V. anco* DISGUAGLIANTE. *Opusc. S. [illegible] G[illegible]* 22. (C) Nella qual cosa certo non solamente ci disguagliamo da' Pagani e da' pubblicani, ma siamo molto peggiori.

2. *Att. in forma che pare neut., ma tiene dell'att. per ell.* *Franc. Barb.* 321. 11. (C) Che non è giusto chi tra due disguaglia. (*Chi pone col suo giudizio disuguaglianza dove non è, Chi è parziale.*)

DISGUAGLIATO. [T.] *Part. pass. di* DISGUAGLIARE *att. e rifl. E come Agg. Non com., ma non affatto intoll.* [Camp.] *Bibb. S. Paol. Gal.* 4. Quanto tempo l'erede è piccolo, non è disguagliato dal servo (*nihil differt*).

2. *Per espression. come Agg.* *Vit. S. M. Madd.* 5. (C) Degli atti disonesti ch'ella faceva, e disguagliati da tutte le altre.

DISGUAGLIO. [T.] *S. m. Più prossimo di senso a* Sguaglio *che a* Disagguaglio. *Dice differenza non delle leggiere, onde i due nomi non sono male accoppiati nel seg.* *Dial. S. Greg.* 4. 35. (C) Se nella beata vita non avesse (*fosse*) differenza e disguaglio di retribuzione. *Post. S. Gir.* — *Ca[illegible] Med. Cuor.* 90. Questo solo [illegible] e fa disguaglio di gusto all'[illegible] che [illegible] gusto, [illegible] e la [illegible] in crudeltà e bestialità.

† **DISGUALE.** [T.] *Agg. Disuguale. Su l'anal. di* Disguagliare *e sim.* *Tratt. M. T. Cic. f.* 11. (Mt.) *Coll. SS. Pad.* 1. 10. 8. (C. *Così la stampa, altri cod.* Disuguale.) [Val.] *Lanc. Eneid.* 12. 753. Disgual fatti.

† **DISGUALITADE.** [T.] *S. f. Astr. di* DISGUALE. [Val.] *Lanc. Eneid.* 10. 62.

† **DISGUARDARE.** V. a. e N. *Sembra lo stesso che* Cessar di guardare. Demurar e Dispetto, usarsi al *Dant. Com.* 125. (M.)

† **DISGUISARE.** V. a. e N. *ass. e Pass. Mutar guisa o forma. Contraffare.* *Esp. P. N.* 41. (M.) In queste maniere ella (*il diavolo*) disguisa e trasfigura sè.

† **DISGUISATO.** *Part. pass. e Agg.* Da DISGUISARE. *Vit. Plut.* (C) Molti figliuoli di gentiluomini, secondo la costuma, andavano di qua e di là disguisati per la terra. *Qui per Mascherato. Fr.* Déguisé. *E* Guisa *accenna a* Divisa.

† **DISGUIZZOLARE.** V. a. *Simile a* Rovistare, *e vale forse Far guizzare qua e là cose, Trasmutare alla rinfusa.* *Agn. Pand.* 40. (C) Sono da biasimare alcuni, i quali vanno rovistando, e disguizzolando per casa ogni cosa, e ogni cantuccio. (*L'ediz. di Venezia* 1818 *legge con un buon Ms.* Disgruzzolare, *che qui varrebbe il contrario di* Raggruzzolare, *cioè Sparpagliare. Caccia[illegible]*)

DISGUSTARE. V. a. *Apportare altrui disgusto.* *Segner. Pred.* 2. 11. (C) Come, dico, è possibile che si truovi chi per compiacere a un amico, chi per accettarne gl'inviti, chi per aderirne ai consigli, chi per lusingarne i capricci, disgusti Dio, lo disonori, l'offenda?

2. [T.] *Col Di e l'Inf.* L'esperienza del mondo m'ha disgustato di viverci.

3. [T.] *Assol.* Cose che disgustano (*dispiacciono e offendono, in modo che rischia di scemare l'affetto*).

4. *N. pass.* (Tom.) Disgustarsi d'uomo, di cosa, d'occupazione (*meno forte che Adirarsi, e di senso più largo*).

[T.] Si sono disgustati; *dicesi di due pers. che non si trattano e non si veggono più col piacere di prima, per cagione che abbia non gravemente indisposti gli animi loro.*

DISGUSTATISSIMO. *Agg. Superl. di* DISGUSTATO. *Guitt. Lett.* (M.)

DISGUSTATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISGUSTARE. *Buon. Fier.* 1. 2. 4. (C) Uomo che gusta Assai de' begli umori, umore anch'egli Da gustar disgustati.

DISGUSTATORE. *Verb. m. di* DISGUSTARE. *Chi o Che disgusta.* *Guitt. Lett.* (C) Fugga lo essere disgustatore del prossimo.

DISGUSTATRICE. *Verb. f. di* DISGUSTATORE. *Guitt. Lett.* (C) La morte, de' piaceri altrui disgustatrice.

DISGUSTÉVOLE. *Agg. com. Di gusto non piacevole. Può essere meno grave che* Disgustoso. *Pros. Fior.* 4. 59. (M.) [illegible] l'appetito [illegible] rivolgono che più hanno dell'amaro e del disgustevole mescolato. *Imperf. V. Tosc. D.* 8. *T.* 1. 220. Ho osservato tra l'altre ch'ella non ha mai bevuto; forse il vino l'è stato disgustevole. *Soder. Ort. e Giard.* 238. (Gh.) Si cuocono questi (*i bietoni*) a foggia di spinaci od in minestra, non essendo nell'una maniera e nell'altra disgustevoli.

DISGUSTEVOLEZZA. *S. f. Astr. di* DISGUSTEVOLE. *Spiacevolezza. Non com.* *Ghedin. Lett. Berg.* (Mt.)

DISGUSTO. [T.] *S. m. Semplice negazione di gusto, cioè il cessare di trovar piacere in una cosa.* Disgusto de' cibi *è più che* Disappetenza. *E dicesi anco delle bevande.*

2. *Trasl.* [T.] Disgusto de' piaceri, degli onori.

3. [T.] *Vale anco Dispiacere o Dolore, per dir così, positivo.* I piaceri più bramati fanno sovente provare i più grandi disgusti.

[T.] *Assol. In senso mor., segnatam. nel plur., è più di* Dispiacere; *quasi dire, Dispiacere che comincia a alterare il gusto del bene, che turba un sentimento abituale dell'anima.*

4. [T.] Aver disgusto. *R. Buri* 57. La città tutti in truppa attraversare Ma, per dirne, n'ho poi disgusto avuto, Perchè così sott'occhio or or sbirciare Da certi begli imbusti l'ho veduto.

[T.] *Di Dio parlando* (*Segner. Pred.* 17), *non è conveniente.*

5. *Assol.* [T.] *Di malumori tra pers.* *Prov. Tosc.* 246. Se i segreti vuoi sapere, Cercali nel disgusto o nel piacere. (*Allora si parla.*)

DISGUSTOSAMENTE. [T.] *Avv.* Da DISGUSTOSO. [T.] Sapore disgustosamente acre.

2. *Fig.* [T.] Disgustosamente vivere, convivere.

DISGUSTOSISSIMO. [T.] *Superl. di* DISGUSTOSO. [T.] Cibo, Sapore.

2. *Fig.* [T.] Pensiero, Faccenda.

DISGUSTOSO. *Agg.* Da DISGUSTO. *Che porta disgusto, Dispiacevole, Disaggradevole: e dicesi nel pr. e nel fig.* *Segner. Crist. Instr.* 3. 18. 1. (C) [illegible] che si dà passo a prenderle, e che bene spesso non resta affatto nell'anima tutto il danno. *Salvin. Opp. Pesc.* 7. 177. (M.) Ed intopparo in disgustoso albergo.

† **DISIA.** *S. f. Desio.* *Rim. ant. Dant. Majan.* 75. (C) Se [illegible] trovena di mia disia pietate.

† **DISIANTE.** *Part. pres. di* DISIARE. *Che desia.* *Amet.* 36. (C) Oh quanto son costoro effetti santi E come sè tra gli altri esser beati Si posson dir di quelli i disianti. (*Qui in forza di Sost.*)

2. † *Per Pieno di desio.* *Dant. Par.* 5. (C) Poi si rivolse tutta disiante A quella parte ove 'l mondo è più vivo.

† **DISIANZA.** *S. f. Desio, Desiderio.* *Dant. Par.* 22. (C) Ivi è perfetta, matura ed intera Ciascuna disianza. [G.M.] *E* 23. Donna, se' tanto grande e tanto vali, Che qual vuol grazia, ed a te non ricorre, Sua disianza vuol volar senz'ali. (*Maria.*) [illegible] *Rim.* 18. (C) Ma io dico ch'Amor non ha sustanza, Nè è cosa corporal ch'abbia figura, Anzi è una passione in disianza. *Rim. ant. Guitt.* 97. E di tal disianza Non piaccia a Deo mai mi possa muovere. *Guitt. Rim.* 2. 26. (M.) E del mal meo mi fa aver disianza.

2. † *Detto del subbietto del proprio desiderio.* *Poliz. st.* 13. 7. (M.) Era già dietro alla sua disianza (*una cerva*), Nè pur d'un passo ancor la preda avanza.

† **DISIARE.** V. a. *Desiderare, più proprio della poesia che della prosa.* *Petr. son.* 8. (C) Libere in pace passavan per questa Vita mortal ch'ogni animal desia. *Guitt. Lett.* 3. 10. Non già si sazia il seno di cupidità, e non solo disia di quello che crescendo ad uomo tormenta, ma ha di perdere timore. [Camp.] *D. Purg.* 29. E come Ninfe che si givan sole Per le salvatich'ombre, disiando Qual di veder, qual di fuggire il Sole.

2. † *N. ass., per Piacere.* *Guitt. Lett.* 19. 51. (M.) E pur vendetta fare vi disiava. *Dant. Purg.* 3. (Mt.) Mestier non era partorir Maria. E disiar vedeste senza frutto Tai, che sarebbe lor disio quetato. *Pucc. Cap.* 274. (Man.) Non perch'elle non possan comperare Del vino ed altro, come lor disia.

3. † *In forza di Sost.* *Petr. son.* 168. (C) Un languir dolce, un disiar cortese.

4. † *In prov.* **Esser meglio ben disiare che mal tenere** *vale che Egli è meglio contentarsi del desiderio del bene, che possedere ciò che nuoce e dispiace.* *Filoc.* 5. 275. (C) Appresso ne dice un proverbio: egli è meglio ben disiare, che mal tenere, però amisi la più nobil donna, e la men nobile con giusta ragion si rifiuti, per mio giudizio.

† **DISIATISSIMO.** *Agg. Superl. di* DISIATO. *Desideratissimo.* *Libura Occor.* 1. 2. *Berg.* (Mt.) *Salvin. Senof.* 1. 23. (M.) Oh a me, dice, disiatissima notte, cui a fatica ricoverai, molte notti prima disavventurato perdendo!

† **DISIATO.** *Part. pass. e Agg.* Da DISIARE. *Desiato, Desiderato.* *Dant. Inf.* 5. (C) Quando leggemmo il disiato riso Esser baciato da cotanto amante, Questi, che mai da me non fia diviso, La bocca mi baciò tutto tremante. *E Purg.* 33. Ma perchè tanto sovra mia veduta Vostra parola disiata vola, Che più la perde quanto più s'ajuta? *Petr. son.* 14. Così, lasso, talor vo cercand'io, Donna, quant'è possibile, in altrui La disiata vostra forma vera. *Lab.* 2. 17. Molti pervennono al termine disiato.

2. † *Per Disiante.* *Fav. Esop.* 148. (M.) Tornò alla donna; e detto il suo fervente e disiato amore, pur temendo del furamento del ladrone, ritornò alle forche.

† **DISIATO.** *S. m.* [Camp.] *Per Cosa desiderata.* *Bin. Bon.* 7. 4. Poi ch'ha 'l suo disiato, Divien aspro e feroce.

DI SICURO. *Post. avverb. Sicuramente.*

2. *E in forza di nome, per Cosa certa.* *Segner. Mann. Lugl.* 20. 2. (M.) Se non contravvieni a questo precetto, almeno è di sicuro che non l'adempi.

† **DISIDERABILE.** *Agg. com. Da essere desiderato.* V. DESIDERABILE *e così le altre voci di questa famiglia nella forma comunem. usit., e ivi i lat. corrisp.* *Bocc. Nov.* 79. 14. (C) E in tanto desiderio s'accese di voler esser in questa brigata ricevuto, quanto di qualunque altra cosa più disiderabile si potesse essere acceso.

† **DISIDERANTE.** *Part. pres. di* DISIDERARE. *Che desidera.* *G. V.* 11. 121. 3. (C) Iddio si riserba, e non lascia niuno male impunito, bene non sia a' tempo e piacere de' disideranti. (*Qui a modo di Sost.*) *Liv. Dec.* 3. Annibale la vegnente notte mosse il campo.

Marcello disiderante di seguitarlo, il vietò la moltitudine de' feditì

2. † *Fig. Amet.* 63. (C) Cercante un vecchio vomere fendere la terra di quelli disiderante li graziosi semi, lavora indarno.

† **DISIDERANZA.** *S. f. Desiderio. Albert.* 12. (C) La disideranza è molto rea cosa, chè quelli molto abbisogna che molto disidera. *Rim. ant. P. N. Rin. Pal.* Da poi che per la mia disideranza Amor di voi mi diedi a piacimento, La mia favilla in gran fuoco è tornata. *Rim. ant. Dant. Majan.* 99. Che l'amorosa, in cui ho la 'ntendanza, Guardandolo lei a sua cera ridente, S'allegra, e fa di ciò disideranza.

† **DISIDERARE.** *V. a. e N. pass. Desiderare. Bocc. Nov.* 27. 19. (C) Dove gli antichi la salute disideravan degli uomini, quegli d'oggi disiderano le femmine. *E conel.* 5. L'armi santamente la salute difendono di coloro che pacificamente di viver disiderano. *Sen. Pist. B. V.* Neuna differenza è tra neente disiderare e assai avere. *Dant. Conv.* 4. Desidero con tutto 'l cuore di riposar l'animo stanco. *Bocc. g.* 7. *n.* 3. (*Mt.*) La cominciò a sollicitare a quello che egli di lei disiderava.

2. † *Uscite antiche.* Disiderrà per Disidererà, e Disiderasti per Disideraste. *Vit. S. Gio. Bat.* 213. (*M.*) E ogni gente disiderrà di vederti e d'udirti. *Liv. M.* (*Mt.*) Voi disiderasti che dieci compagnoni fossono eletti.

† **DISIDERATISSIMO.** *Agg. Superl. di* DISIDERATO. *Serm. S. Agost.* 76. (*M.*) Fratelli miei carissimi e disideratissimi.

† **DISIDERATIVO.** *Agg. Desiderativo. Cr.* 1. 4. 11. (C) Acciocchè tutte le disiderative virtudi procedano e vadano innanzi.

3. (Gram.) † *Aggiunto di Modo.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 85. Usanza è delle Scritture ponere il modo comandativo per lo disiderativo.

† **DISIDERATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISIDERARE. *Desiderato, Bramato. Bocc. Nov.* 17. 15. (C) Pericone più di giorno in giorno accendendosi, e tanto più, quanto più vicina si vedeva la disiderata cosa.

† **DISIDERATORE.** *Verb. m. di* DISIDERARE. *Chi o Che disidera. Vit. Bar.* 6. (C) Dunque tu, cattivo Re disideratore, e discevernto, perciò t'abbiamo noi lasciato.

† **DISIDERAZIONE.** *S. f. Desiderio. Espos. Vang.* (C) Due cose son quelle principali, sanza le quali nullo uomo, il quale abbia intendimento e disiderazione, si può salvare.

† **DISIDEREVOLE.** *Agg. com. Desiderabile. Sen. Ben. Varch.* 3. 35. (C) Onde cotanto fu mento tanto disiderevole onde felicità tanto grande a' padri, che essi medesimi se essere da' benefizi de' figliuoli stati vinti confessino?

† **DISIDERIO.** *S. m. Lo stesso che* Desiderio. (*Fanf.*) *Petr. canz.* 30. 5. (C) Tirar mi suole un disiderio intenso. *Cavalc. Frutt. ling.* Acciocchè per lo indugio cresca il nostro disiderio, e per lo disiderio dilatata l'anima, diventi più capace e più degna.

2. † *Per la Persona desiderata. Fir. As.* 167. (*M.*) E parte per torgli il modo di ritrovarsi col suo disiderio.

† **DISIDERIOSO.** *Agg. Desideroso. Declam. Quintil.* (*Man.*) Non è da credere che costui debole e pauroso l'abbia fatto, ma ella, disiderosa di saziare l'affamato animo.

† **DISIDERO.** *S. m. Desiderio. Bocc. Nov.* 5. 8. (C) Parendole che, secondo il suo disidero, Domeneddio le avesse tempo mandato opportuno. *Dant. Rim.* 18. Ed alcun fu che disse, ch'era ardore La mente immaginato per pensiero. Ed altri disser, ch'era disidero Di voler, nato per piacer del core. *Rim. ant. inc.* 119. E viemmi di vederla disidero. *Scal. S. Agost.* L'orazione è secondo il disidero e l'affetto di avere e d'intendere.

† **DISIDEROSAMENTE.** *Avv. Da* DISIDEROSO. *Con desiderio, con affetto. Cron. Morell.* 352. (*Mt.*) Ma io te lo dimando per lo eccellente dono e somma allegrezza, che nell'ora della tua passione tu desti a' santi Padri, i quali disiderosamente nelle tenebre ti aspettavano. *Bocc. g.* 10. *n.* 4. (*M.*) Niccoluccio disiderosamente ricevette la sua donna. *Bemb. Pros.* 3. 104. Di ciò così disiderosamente ci ha richiesti e pregati. *Tit. Liv. Dec.* 1. *lib.* 2. (*Mt.*) Concorrendo disiderosamente a libertà, eran caduti in servitù.

2. † *Per Volentieri, Con piacere. Nov. Ant. stamp. ant.* 29. (*M.*) Grandissimi savii disputavano del ciel empireo, e molto ne parlavano disiderosamente.

3. [Camp.] † *Per Avidamente, Golosamente. Art. am.* III. Se Paris vedrà Elena manicare disiderosamente, ella la odierà. *ovide;* *Il mangiare con avidità scema prestigio alla femmina.*

4. [Camp.] † **Trattare disiderosamente,** *per Comporre. Scrivere con gran passione. Com. Art. am.* In neuna parte trattò Ovidio sì disiderosamente, perocchè egli era al fine del suo acquisto.

† **DISIDEROSISSIMAMENTE.** *Avv. Superl. di* DISIDEROSAMENTE. *Bemb. Lett.* 1. 4. *par.* 1. *pag.* 82. (*M.*) Il desiderio che io ho d'avere... che voi non dovreste a me negarvi altresì di che disiderosissimamente vi prego.

† **DISIDEROSISSIMO.** *Agg. Superl. di* DISIDEROSO. *Fiamm.* 3. 2. (C) Niuna parte della mia camera era, che io con disiderosissimo occhio non riguardassi. *Vinc. Mart. Lett.* 22. Avrò a tenuto di essere annoverato per uno dei servidori vostri, poichè io ne fui sempre disiderosissimo.

† **DISIDEROSO.** *Agg. Che ha desiderio. Bocc. Introd.* 43. (C) Non solamente il suo consiglio lodarono, ma, disiderose di seguitarlo, avien già più particolarmente tra sè cominciato a trattar del modo. *Dant. Purg.* 20. Nulla ignoranza mai con tanta guerra Mi fe' disideroso di sapere. [Camp.] *Sent. Filos.* Uomo fortissimo e di gran cuore, e disideroso da battaglie.

2. [Camp.] † *Aggiunto di Pensiero, significa Che si pasce di gran desiderio, Che agogna le cose desiderate. Mo. Vit. S. Cat.* II. 10. Onde seguiterà dopo questo tanta riformazione di santa Chiesa e rinnovazione di santi Pastori, che solo per questo disideroso pensiero la mia mente molto si rallegra in Gesù Cristo.

3. [Camp.] † **Fare disideroso,** *per Destare desiderio bramosia, ecc. D. Purg.* 20. Nulla ignoranza mai con tanta guerra Mi fe' disideroso di sapere, Se la memoria mia in ciò non erra, Quanta pareami allor pensando avere. *Tengasi per lettera sicura.*

4. [Camp.] † *Per Avido di strage e di sangue. Met.* IV. E ficca nello schiumoso capo li disiderosi unghioni (*avidos ungues*).

5. [Camp.] † *Fig., riferito a cose. Met.* VIII. La rabbia del mangiare impazza e regna per le disiderose mascelle (*furit ardor edendi*). *Pist. S. Gir.* Quando pensi la preda con disiderosa bocca, allora le tue interiora sono prese dello auncinato dente.

6. † *Per Desiderato. Lib. Vang.* (C) Perchè non potete voi però esser mia disiderosa e vaga amante?

7. [Camp.] † *Per Desiderabile. Boez.* II. Ne' quali beni se niente è di disiderosa bellezza, che è, perchè quelli perduti ti dogli, o ritenendoli ti rallegri? (*appetendae*).

8. [Camp.] † *Per Invidiabile. G. Giud.* XIII. 4. Insino ad ora ho usato la signoria in pace di reame per la sola disiderosa virtude del tuo padre.

† **DISIEVOLE.** *Agg. com. Bramoso. Bemb. Asol. lib.* 2. 160. (*M.*) La miri e rimiri sicuramente, ed ella lui, con gli occhi disievoli e vacillanti, dolcezza sopra dolcezza beendo, l'uno nell'altro inebbriandosi. *E lett.* Quando avviene che alla disievole vista degli occhi nostri fallì il suo più dolce obbietto e più caro.

DISIGILLARE. *V.* DISSIGILLARE.

† **DISIGUALE.** [T.] *Agg. Disuguale. V. — Amet.* 34. (C) E 89.

† **DISIGUALMENTE.** [T.] *Avv. Disugualmente. V. — Ott. Com. Inf.* 11. 203. (C)

DISILLABICO. [T.] *V.* DISILLABO, § 2.

DISILLABO *e* **DISSILLABO.** [T.] *Agg. Di due sillabe. È in Lucil. Breve in Lat. la prima, e questo ci consiglia a scriverla con una S., e la speditezza della pronunzia, e più la ragione che la parola Dis ha altro senso. Salvin. Pros. tosc.* 1. 482. (*Man.*) Voci dissillabe, monosillabe, e che posano in una trisillaba. *Red. Lett.* 1. 114. Che voi leviate la voce *sieno* in rima di sdrucciolo. *A modo di Sost. quasi* [T.] *Veggio* non può nel verso essere mai disillabo. — *In questo senso può dirsi anco* Bisillabo, *V.; ma questa è forma più anal. al vivente più com. uso.*

2. [T.] *Verso composto di* Disillabi *potrebbe chiamarsi* Disillabico, *e tal versi giova alternare e comporli di coi più lunghe, come fa Dant. e il Petr. e l'Ar. — Verso disillabo, di due sillabe sole, ma è piuttosto un elemento di verso, portante la rima.*

DISILLABO. [T.] *Sost. V. l'Agg.*

DISIMAGINARE. [T.] *V. a. Imaginare cosa contraria o diversa all'imaginata. Non com. Bart. Tort.* 12. (C) Se chi legge, alcuno per avventura mi imaginasse, protestogli il disimagini, che egli non è quel desso. *Qui* Imaginarsi *sta per* Pensare congetturando o sospettando, e senza gran fondamento.

DISIMBARAZZARE. *V. a. Toglier d'imbarazzo.* (*Fanf.*) *Il più spedito è* Sbarazzare, *che, appunto perchè più spedito, dice più. Ou. Pal. Ap. Pred.* 108. (*Mt.*) *Valisn.* 3. 317. *Berg.*

2. *E N. pass. Algar. Newton. Dial.* 1. *Berg.* (*Mt.*)

DISIMBARAZZATO. *Part. pass. di* DISIMBARAZZARE.

DISIMBARAZZO. *S. m. Sgombramento, ecc.; ma questa e la precedente non sono voci da usarsi.* (*Fanf.*)

† **DISIMBARCARE.** *V. a. Cavar della barca cosa o persona.* (*Fanf.*) *Il com. è* Sbarcare. *Pros. fior. par.* 4. *v.* 3. *p.* 192. (*Gh.*) Lo disimbarcava, e davagli casa ed ogni altra cosa necessaria.

DISIMBRACCIARE. *V. a. Levare dal braccio, p. es. scudo, rotella, bracciale, ecc.* (*Fanf.*) *Non com., ma efficace. Bojard. Orl.* 2. 4. 49. (*Mt.*) Lo scudo prestamente disimbraccia.

† **DISIMBUSTARE.** *V. a. Troncare il busto a uno. Ucciderlo.* (*Fanf.*) *Luc. Naun.* 2. 64. (*M.*) Pur ei grande il corno di locusta A sei to' l capo, e 'l resto disimbusta.

DISIMPACCIARE. [T.] *V. a. Togliere l'impaccio o gl'impacci, e talvolta qualcosa più, Rendere più o meno spedito.*

2. *Anco Rifl.* [T.] Disimpacciarsi da tanto negoziare.

Fig. [T.] La sua maniera se va disimpacciando dalla ...... servile e dalla timida accuratezza.

DISIMPACCIATO. *Part. pass. Da* DISIMPACCIARE.

2. *Agg. Di maniere franche e sciolte.* (*Fanf.*) *Salvin. Disc.* 2. 329. (*M.*) L'uomo che ha la mira all'onesto e al ragionevole, sarà sempre libero, disinvolto e disimpacciato, e franco anche nella servile condizione.

DISIMPARARE *e* † **DISAPPARARE** *e* **DISPARARE.** [T.] *V. a. Contr. d'Imparare, Idee e parole e cose e abiti d'operare. Perderne in tutto o in parte la memoria o l'esercizio. Congiungiamo le tre forme, perchè di tutte e tre ci sono es. che illustrano il senso. Ma la seconda è antiq., la terza da evitare in quelle forme del verbo che facessero ambiguità con* Disparere, *comoda però, segnatam. nel fam. ling. Lat. aureo* Dediscere.

Della memoria e dell'intell. [T.] *Cic.* Che la gioventù nostra, quasi, nell'atto dell'imparare, disimparasse. — *Albert.* 1. (C) Tu dispari se tu non impari. *Amm. Ant.* 9. 1. 12. *Albert.* 9. 8. 5. Malagevole (difficilmente) si dispara quello che l'uomo apparò nella tenera età. *Pallav. Perf. Crist.* 3. 14. (*Man.*) Quindi avvenire che quella parte di mondo quasi rimbambita vada disparando ciò che innanzi sapeva. *Sen. Pist.* (C) Le quali cose erano da disapparare, se tu le sapessi.

2. *Degli abiti e degli esercizi.* [T.] *Sen. Trag.* L'animo tardi disimpara quel ch'ha lungamente imparato. — *Magal. Lett. fam.* 1. 60. (C) (*Forse err. la cit.*) Chi avrà disapparato quelle precetta, che nella scuola della nuova amistade s'apprendono. *Salvin. Disc.* 1. 376. Prima convien egli il disimparare i vizii, e la falsa e la trista maniera, e poi venire ad apprendere la legittima, la buona e la vera. *Petr. Uom. ill.* Cesare collo spazio di molti anni usato a signoreggiare disparò a vivere a modo di cittadino. [T.] Disimparare le usanze non buone.

3. *De' sentimenti.* [T.] *Ov.* Per uso l'amore entra nell'anima, si disimpara per uso. *Claudian.* I cuori disimparano la fiacca paura. — *Amm. Ant.* 36. 3. 7. (C) Le sozze cose, non le dire; perchè a poco a poco s'inchina a vergogna, per le parole si disappara. *Tass. Amint.* 2. 2. [T.] Oh! Disimparar d'amare.

4. *D'animali.* [T.] *Epigr. lat.* Disimparerà il toro cagnale le zuffe.

5. *Trasl.* [T.] Terreno negletto disimpara di produrre i frutti che lo arricchirono e abbellirono già.

DISIMPARATO. [T.] *Part. pass. di* DISIMPARARE.

DISIMPEDIRE. *V. a. Levare gl'impedimenti. Non è del ling. parl. Dav. Scism.* 27. (C) Or se il Papa per la supplica ci ebbe cortezza, o valse e potette colla dispensa d'impedirli, non sono più impedimenti.

DISIMPEDITO. *Part. pass. di* DISIMPEDIRE.

DISIMPEGNARE. *V. a. Levar d'impegno.* (C)

2. *E per Liberare da ciò che tiene alcuno impedito. Alfier. Sallust. Giugur. cap.* 59. *p.* 181. (*Gh.*) Disimpegnando i loro fanti in tal guisa, ci ebbero pressochè vinti i Numidi.

3. *N. pass.* [T.] L'uomo si disimpegna *da un impegno contratto, dall'obbligo che ne segue.*

Magal. Lett. (M.) Il modo di disimpegnarmi ha da venirmi dalla sua mano. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 376. Se medesimo trasse fuora d'intrigo, disimpegnandosi dal verificar ciò che [illegible])

[G. M.] *Del sostenere una parte o di esperimento quale sia innanzi al pubblico.* Toccò a lui la parte del tenore, e se ne disimpegnò assai bene. Fu anch'egli al concorso della nuova cattedra, e si disimpegnò in modo [illegible]. (*Non è impr. pure, in quanto l'assunto preso è un pegno depositato e da doversi ritenere.*)

4. [T.] Disimpegnare un ufficio, una funzione, *non so se sia modo proprio. Più sicuro sarebbe* Soddisfare a, ecc., Compiere, *e sim., secondo i gradi dell'azione.*

5. (Mar.) [Fin.] **Disimpegnare.** *Sbarazzare, Togliere gli imbarazzi. Rendere libero, sciolto, pronto.*

DISIMPEGNATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISIMPEGNARE. *Nani, Stor. Ven.* 6. *Berg.* (M.)

DISIMPEGNO. *S. m. Il disimpegnarsi. Cosa che agevola il fine a cui si mira. Fanf. Magal. Lett.* (M.) E tanto più mi fu lecito il disimpegno, conoscendo quanto la vostra discretezza sarà pronta a compatirmi. *Bellin. Disc.* 1. 254. Ci varremo d'un altro nome usato anch'esso, ma un po' più circonciso e di tutto disimpegno, e questo è la voce di tendini, o di tendoni.

[G. M.] Fare checchessia per disimpegno; *più per uscir da un obbligo, o anche da un impegno che non sia obbligo, che con pronto volere.*

DISIMPIEGARE. [T.] *V. piuttosto rifl. che att. Perdere più o meno volontariamente l'impiego che teneva.* [T.] Prima di disimpiegarvi, pensate all'avvenire, non vi giova pascervi di speranze.

DISIMPIEGATO. [T.] *Più Agg. che Part. pass.* Da Disimpiegarsi. *Chi è senza l'impiego che aveva, e che gli dava lucro o almeno speranze.* Si trova, è disimpiegato.

DISIMPLICARE. *V. a. e Rifl. Contrario d'Implicare. Non com., ma non dice il medesimo che* Disintricare. *Borell. Dial.* 40. (M.)

DISIMPLICATO. *Part. pass.* di DISIMPLICARE.

DISIMPRIMERE. *V. a. Levare l'impressione.* (C)

2. *Fig. Salvin. Disc.* 2. 237. (M.) Vuolsi disimprimere le impressioni fatte nella fantasia e nella memoria. *E Pros. Tosc.* 1. 169. Disimprimete e disuggellare a naturale impronta le [illegible] che porta seco la fatica letteraria, per istamparvi sopra una impronta piacevole.

3. *N. pass. e fig.* [Val.] *Falcon. Son. in Bianchin. Sold. Sat.* 74. Di questa opinion si disimprima.

† **DISINARE.** *V. n. ass. Desinare. Vive in qualche dial. secondo che i Gr. mod. pronunziano* [illegible]. Disina *e* Desina *per* Desinare *in Valdichiana, nell'Aret. e nel Sen. Bell. Tull.* 102. (M.) Eh, messere vorrebbe venire oggimai a mangiare, perocchè venuti sono coloro che con lui debbono disinare. *E appresso:* Io vo per le [illegible] che domattina disinate meco. *E* 103. Menagli al detto luogo a disinare. *Vit. SS. Pad.* 2. 178. Così gli addivenne più di [illegible] disinava. *E* 234. Dava loro disinare. *Car. Lett.* 1. 28. Quivi stemmo a disinare ed a cena.

† **DISINARE.** *S. m.* [Val.] *Pranzo. Pucc. Centil.* 81. 54. Mancando loro disinare e sciolvere.

DISINCAGLIARE. *V. a.* (Mar.) [Fin.] *Levare un bastimento dal luogo dove è incagliato. Trarlo dal secco.*

N. pass. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 227. Non si avea commodità in un luoco al fatto di potergli porgere un minimo soccorso, ancorchè (*il vascello*) si disincagliasse immantinente.

DISINCAGLIATO. *Agg. e Part. pass.* Da DISINCAGLIARE. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 228. L'altra parte (*della ciurma*) con l'istessa unione, e forza, venga tirando nel medesimo tempo: ed in questa maniera ancora il vascello restarà disincagliato, ed affatto rimesso in libertà.

DISINCANTARE. [T.] *V. a. Pers. e cosa. Toglier l'incanto ch'era sopra di lei. Nel senso mor. più com. Gualterot. Fest. Nozz.* 19. (Gh.) La dispietata maga, per più sollevare il dispiacer mio, mi diè del tutto avviso, soggiugnendo che se fosse tale, quale il [illegible] eran a disincantare, per bè avrei campo di mostrare l'amore e l'ardire mio. (Ces.) *Bart. Pov. Cont.* 10. Mira, disse, Ablavio: ho fatto qui un incantesimo per disincantarti. [Cont.] *Muzio, Duello,* II. 9. Ho visto tale, che proferiva di incantar due spade, che non potessero ferire, e come fossero state fra i combattenti compartite, e disincantare (per così dire) quale a lui piaceva.

2. *Fig. Bart. Geog.* 26. (C) Un'armonia che rapisce e trae di sè chi l'ode, e dirò qui ora, dolcemente l'incanta; ma vedrem poco appresso ch'ella in verità disincanta.

3. [T.] *I Fr. l'hanno in senso aff. a Disingannare, e abbondano troppo nel trasl. di* Enchanter *e di* Charmer. *Ma non sarebbe impr. anco in it. dire* Disincantato, *non il disingannato dolorosamente, ma chi non è più incantato a ammirare pers. o cosa che quasi stupidamente osservava.* Altri l'amore fa andare e stare incantati, altri rende più vispi e li disincanta. Qual è de' due l'amore più stupido? *V. anco* DISCANTARE.

DISINCANTATO. [T.] *Part. pass.* di DISINCANTARE, *e quasi Agg. Uden. Nis. Proginn.* 1. 12. 54. (C) Nel decimo ottavo canto, del *Tasso*, il bosco disincantato.

Più espressam. come Agg., nel senso del § 3 *di* Disincantare.

DISINCANTO. [T.] *S. m. Atto e Effetto del disincantare.* Disincantamento *è troppo lungo, e non direbbe l'effetto. Anco trasl., segnatam. fam.* [T.] Voi signorina, che avete fatto l'incanto, farete il disincanto altresì, coll'ajuto de' vostri lezii e del tempo.

DISINCLINAZIONE. *S. f. Distoglimento dell'inclinazione e forse anche Antipatia. Salvin. Man. Epit.* (M.) La sola inclinazione e disinclinazione usasi, leggiermente tuttavia, e con sottrazione a poco a poco e rimessamente.

DISINCONTRATO. *Agg. Che non ha riscontro e corrispondenza di parti. Sassett. Lett.* 413. (Man.) Su per lo quale (*gambo dell'albero*) nascono i rami disincontrati, sì nell'altezza, come nella rotondezza del gambo.

† **DISINENZA.** [T.] *Desinenza. V. — La nota la Crusca, senza es.*

DISINFETTARE. [T.] *V. a. Togliere l'infezione da' corpi che potrebbero comunicare un morbo a enti viventi, o, quando ciò non sia che sospetto, prender le cure che toglierebbero l'infezione se la ci fosse.* [T.] Disinfettansi vesti, merci, luoghi.

DISINFETTO. [T.] *Part. pass.* di DISINFETTARE. *Contratto sulla forma lat.* Infectus, *direi piuttosto che* Disinfettato. *Corpo da cui l'infezione è tolta o si son prese le cure per toglierla se la ci fosse.*

DISINFEZIONE. [T.] *S. f. Azione ed Effetto del disinfettare.*

DISINFIAMMARE. *V. a. Tòrre l'infiammazione, segnatam. morbosa in parte del corpo vivente.* Deflammo *per* Extinguere, *in Apul.* Deflagro *in Liv. — Accad. Cr. Mes.* (M.)

DISINFIAMMATO. *Part. pass.* di DISINFIAMMARE. *E come Agg.*

DISINFINGERE e † **DISINFIGNERE.** *V. a. Infingere, Dissimulare. Non com. In altro senso* Defingo, *in lat. — Amm. Ant.* 11. 20. 5. (C) L'ecclesiastica scrittura [illegible] se ha grande bellezza di parlare, e la dee disinfingere e fuggire. *E* 17. 2. 8. Ingrato è chi 'l beneficio niega d'aver ricevuto; ingrato è chi 'l disinfinge...

2. † *Talvolta par che valga Mascherare, Celare, come il* Déguiser *de' Francesi. Amm. Ant.* 28. (Mt.) Nasconde e disinfinge l'appetito per la vergogna.

† **DISINFINTAMENTE.** *Avv.* Da DISINFINTO. *Sinceramente, Senza finzione.* (Fanf.)

DISINFINTO. *Part. pass. e Agg.* Da DISINFINGERE. *Amm. Ant.* 11. 3. 7. (C) Utilissima è la disinfinta sottigliezza, la quale nel suo effetto appare, e nel suo atto è nascosta.

DISINGANNARE. *V. a. Sgannare. Lib. Astrol.* (C) E di questo venne gran prode, e vien tuttavia, perchè gli uomini sieno disingannati delle cose che eglino non sarebbono.

2. *N. pass. Uscir d'inganno. Magal. Lett. fam.* 1. 11. (M.) In ogni modo mi si disingannerebbe presto, perchè l'incomprensibilità de' misteri della fede non fa..

† **DISINGANNATIVO.** *Agg. Atto a disingannare, Che disinganna. Magal. Lett.* (M.) Essendomi toccato a pagarlo coll'amarezza di quelle brevi ma disperatamente disingannative parole.

DISINGANNATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISINGANNARE. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 282. (C) Conoscendo quello che avanti credere non arebbe potuto, siccome disingannato e certificato del vero,...

DISINGANNATORE. [T.] *S. m. verb.* di DISINGANNARE. *E come Agg.* [T.] C'è degli amor ingannatori e di molti, ce n'è qualcuno disingannatore.

DISINGANNATRICE. [T.] *S. f.* di DISINGANNATORE. *E come Agg.* [T.] Esperienze disingannatrici, salutarmente amare.

DISINGANNO. *S. m. L'atto e l'effetto del disingannare. Fr. Giord. Pred.* (C) L'Apostolo vi fa vedere chiaramente questo disinganno: ma voi serrate gli occhi. *Red. Esp. nat.* 58. Di questo mio disinganno ne debbo l'obbligazione al signor marchese Girolamo Biffi. [T.] *Mont. Pers. volg. nat. sat.* 6. Ma forse un disinganno se non altro ne risulterà nell'opinione di coloro, che senza cognizione di causa accusano di troppa mollezza e verbosità la più bella di tutte le moderne lingue.

DISINNAMORAMENTO e † **DISNAMORAMENTO.** [T.] *S. m. Il disinnamorarsi, ne' sentimenti che lo accompagnano, ne' segni e negli effetti. Magal. Lett. Scient.* 134. (C) Vuole V. P. la ragione di questi innamoramenti, e di questi disinnamoramenti in due versi? *Uden. Nis. Proginn.* 3. 151. 430. È scritto nel Bojardo [illegible] il disnamoramento (*d'Angelica*) per la fontana di Merlino.

DISINNAMORARE e † **DISNAMORARE.** [T.] *V. a. e Rifl. Persona. Far cessare o anco Scemare d'intensità l'innamoramento, o l'amore in gen.* [T.] I sermoni adoprati per disinnamorare le ragazze le innamorano più diavolamente che mai. — Il leggere gli scritti di lui la aveva innamorata, il vederlo e il sentirlo la disinnamorò.

Più espressam. delle cose che producono tale effetto. [T.] La difficoltà e il pericolo disinnamorano i fiacchi, innamorano gli animosi.

2. *Sovente Rifl. Varch. Lez.* 397. (C) Coloro i quali, amando, pensano di potere a lor voglia disinnamorarsi, sono disamorati, cioè non amano. *V.* DISAMORARE, § 3.

3. *Non solo dell'amore tra' due sessi, ma dell'affezione in gen. Galat.* 9. (C) Stomachevoli modi (*gli inurbani*) e atti a fare non che altri ci ami, ma che se alcuno ci amasse, si disinnamori.

4. [T.] *Siccome* Innamorarsi d'un'impresa, d'una occupazione, d'un'idea, d'un libro, d'un soggetto da trattare; *così* Disinnamorarsene.

DISINNAMORATO e † **DISNAMORATO.** [T.] *Part. pass.* di DISINNAMORARE *att. e rifl.* [T.] Fece un giro in tondo, e gli è bell'e disinnamorato.

[T.] *Come Sost.* I disinnamorati a certe donne cominciano a piacere più poi che prima; o perchè molto savie, o perchè molto capricciose; o perchè essi, in quello stato, diventano meno uggiosi.

2. † *La forma contratta, nel seg. par corrisponda a quel ch'ora diciamo* Disamorato. *Rim. Ant. inc.* 119. (C) Parere Ne' suoi sembianti verso me turbata, Ovver disnamorata.

DI SINO e **DISINO.** *Avv. Insino, Infino. Liv.* 1. (M.) Elli medesimo venne alla giornata; ma elli tardò disino a basso vespro. *E altrove:* Di tanto i Vegeciani e Etruriani li affrettavano più della battaglia, e correano disino alle tende.

† **DISINORE.** *S. m. Disonore.* [T.] *Eg. Regg. Pr.* 149, *che spiega lo reverso di* Disnore. = *Franc. Barb.* 32. 7. (C) Che non gli è disinore, Se tal fiata noi colpa a strugga. *E* 229. 17. *Rim. ant. P. N. Mazz. da Mess. — Rim. ant. Guid. G.* 111. *Nov. ant.* 48. 1. *Proc. Innoc.* 4. (Camp.) *Pist. S. Gir.* 4.

DISINSEGNARE. [T.] *V. a. Insegnare in contrario o altrimenti; Insegnare ch'altri non creda o non faccia quel che credeva o faceva. Lat. aureo* Dedocere. *Guitt. Rim.* 1. 42. (Man.) Saver che disinsegna Diritto e Dio, e mal l'opre n'apprenda (*forse* Male opre). [T.] Un maestro disinsegna quello insegna l'altro; ma de' due opposti insegnamenti rimangono confuse traccie, e confondono le anime.

Ass. Salvin. Cas. 164. (Man.) Quanto più difficil cosa è il disinsegnare, e dal volgo degli uomini ottenere che le opinioni una volta ricevute, quantunque false e strane, soffrano che sieno loro divelte dai cuori! [T.] L'esperienza ammaestra disinsegnando non meno che insegnando.

2. *Senso mor. e prat.* [T.] *Hor.* La virtù disinsegna agli uomini compiacersi nel falso. [illegible] *Man.* Altro è disinsegnare quello che nuoce, altro è insegnare quello che giova.

A sè stesso. [T.] *Stat.* Lo ammonisco che disinsegni a sè stesso la [illegible].

DISINSEGNATO. [T.] *Part. pass.* di DISINSEGNARE. [T.] La filosofia de' certuni direbbesi disinsegnata piuttosto che insegnata, e professore a certuni pare che valga disinsegnatore. La negazione, anche vera, non è verità piena, non fa magistero.

DISINSEGNATORE. [T.] *S. m. Chi disinsegna. V.* DISINSEGNATO.

DISINTÈNDERE. [T.] *V. a. Contr. d'Intendere. Nel seg. è piuttosto contr. d'Attendere, giacchè Intendere ha pur questo senso.* † *Salvin. Plotin.* 244. (*Man.*) Staccatosi da tutte le cose, ... non si chinando ad alcuna cosa di fuori, ma disintendendo e disconsiderando tutte, ... bisogna venire nella veduta di quello. [T.] *Potrebbesi dire che chi, per propria o per altrui colpa, o per debolezza di mente non intende più o intende male quel che intendeva, disintende. Il Fraintendere è una specie di Disintendere; ma spesso è peggio, perchè chi fraintende si figura d'intendere per eccellenza.* Il popolo intende col suo buon senso cose, che, dai sapienti insegnategli, disintende.

2. [T.] *La mala intelligenza tra due o più, che concerne il volere e il fare, e che i Fr. in una voce Mésintelligence, potrebbe esser detta un Disintendersi segnatam. nel primo suo grado.* Due che erano, o si credevano, amici, per diversa opinione politica si disintendono in prima, forse si guasteranno da ultimo.

DISINTERESSATAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISINTERESSATO. [T.] Operare. — Consigliare.

DISINTERESSATEZZA. *S. f. Disinteresse. Baldin. Dec.* (*M.*) Uomo valoroso in quell'arte, e di tutta fedeltà e disinteressatezza.

DISINTERESSATISSIMO. [T.] *Agg. Sup. di* DISINTERESSATO. [T.] Uomo. — Animo. — Dono. — Proposta.

DISINTERESSATO. *Agg. Che opera senza interesse, Che non cura il proprio interesse.* (*Fanf.*) *Buon. Fier. Introd.* (*C.*) L'interesse trionfi, e colui muoja Omicida di sè, Che per paura di giubbette e boja Disinteressato. *Imperf. V. Tib. D.* 3. *T.* 12. 172. Le azioni buone e virtuose sono da vero sul fondamento d'una benevolenza disinteressata, che è quello che incita altrui ad amore di sè. [T.] Dono, Consiglio disinteressato.

DISINTERESSE. *S. m. Distima del proprio utile, Noncuranza di guadagno. Salvin. Disc.* 2. 48. (*M.*) E in sovrano grado possedendo .. la virtù tanto necessaria al giudice, del disinteresse o della disappassionatezza. *Ces. Vit. Crist.* 2. 61. (*Man.*) Questo regno sarà l'eterna beatitudine, che certamente sarà renduta a questi poveri, che coll'umiltà e col disinteresse se l'avranno meritata.

DISINTIMAZIONE. *S. f.* (*Leg.*) *Intimazione rivocata, Ritrattazione dell'intimazione. De Luc. Berg.* (*Mt.*)

DISINTRECCIARE. *V. a. Contrario d'Intrecciare. Non com. Grammat. ha Dextare, in senso sim., cioè contr. al lat. aureo* Delexere. *Panig. Demetr. Fal. Berg.* (*Mt.*)

DISINTRECCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISINTRECCIARE. *Panig. Demetr. Fal. Berg.* (*Mt.*)

† **DISINTRECCIATURA.** *S. f. Contr. d'Intrecciatura. Panig. Demetr. Fal. Berg.* (*Mt.*)

DISINVENTORE. [T.] *S. m. Contr. d'Inventore, ma più che la sempl. negaz.* [T.] *Alf.* (*Sat.* 7.) *chiama gl'increduli* Disinventori o Inventori del nulla. In*venire, che gli ant. It. avevano, è* Trovare; *chi non crede, si gloria del* Perdere, *e inventa la perdizione, o almeno il perditempo. Fa perdere ai popoli, se non l'anima, la pazienza.*

DISINVITARE. *V. a. Revocar l'invito.* (*Fanf.*)

DISINVITATO. *Part. pass. di* DISINVITARE.

DISINVOLGERE. *V. a. Contrario d'Involgere. Spiegare o* [illegible] *l'avvoglio.* (*Mt.*)

2. *Fig. Bartol. Pov. Lett. p.* 2. (*M.*) E chi sa disinvolgere quello che in esse s'aggroppa... *Maff. G. P. S. I. Confess. in vit. S. Ans. cap.* 9. *p.* 186. *col.* 2. (*Gh.*) Indiscretamente oppressi, vanno producendo e fomentando fra sè mali discorsi, e, a guisa di spine intrecciate, li nodriscono e stabiliscono di maniera, che non si giova per sorte alcuna di rimedio o di sostegno per disinvolgerli e raddirizzarli.

DISINVOLTAMENTE. *Avv. Da* DISINVOLTO. *Con disinvoltura. Bentiv. Stor. Fiandr.* (*Man.*) Fece chiamare a sè il castellano, e disinvoltamente con libertà del paese gli strinse la mano.

DISINVOLTO. *Part. pass. Da* DISINVOLGERE. *Buon. Fier.* 4. 1. 6. (*C.*) Non gode dell'aurora, e del suo lume Disinvolto dall'ombre Chi goduto non ha del letto prima Nel fondo delle piume. *A questo modo non si direbbe.*

2. *Agg. Spedito, Franco nelle sue maniere. Ner. Sam.* 7. 74. (*Mt.*) E con linguaggio intiero e non più mozzo, Si dimostrò cortese e disinvolto. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 57. Lieti e disinvolti uomini e donne ci vengon davanti.

[Cont.] *Gen. arte, Cavall.* 120. Si sarà esercitato molto in questi onorati esercizi, che oltra che gli potranno recare onore, utile e diletto, lo averanno fatto ancora molto disinvolto, e disciolto del corpo, destro e leggiero.

3. *Quasi iron.* [T.] Disinvolto, *chi è troppo ardito e libero nel parlare e negli atti. Suona biasimo, segnatam. di donna.*

4. [T.] Stile disinvolto, *è più lode che* Spedito, *men lode che* Franco. Il dicitore stesso e lo scrittore è disinvolto, *e intendesi del modo d'esporre le idee,* franco *anche della morale schiettezza e libertà.* — *Intendendo d'uomo* che parla, Scrive disinvolto, *l'Agg. prende atto d'Avv.*

DISINVOLTURA. *S. f. Qualità di chi è disinvolto, nel senso dei* §§ 2, 3 *e* 4. *Magal. Canz. Let. dedic. p.* XXI. (*Gh.*) Voi vedete che sincerità di confessione è mai questa; e pure io non ne pretendo alcun merito; poichè l'istessa compiacenza di trovarmi tanta disinvoltura da poterla fare, diventa premio bastante dell'averla fatta.

2. *Agilità franca negli atti. Salvin. Disc.* 2. 6. (*Man.*) Che può bene stare la disinvoltura delle maniere coll'esattezza del costume.

3. *Del dire e dello scrivere. Red. Lett.* 2. 146. (*C.*) V. S. scrive sempre al suo solito con gran disinvoltura e proprietà.

4. *Contegno che destramente nasconde mala intenzione, o mala azione eseguita. Red. Lett.* 2. 25. (*C.*) Non perdo occasione alcuna di far palese con disinvoltura il suo nome, il suo merito. *Lam. Dial. p.* 420. (*Gh.*) Il signor Lami medesimo si vede attorniato e salutato continuamente da quelli che l'odiano, che gli fanno contro, che l'ingiuriano, con un aspetto giulivo, con una disinvoltura ammirabile.

5. (*Mt.*) *Noncuranza dell'altrui giudizio, Ardire, Sfrontatezza. Magal. Donn. Immag. Lett. al Falcon.* XL. Il terzo (*motivo*) il considerare che, passati i 50 anni, non è poca disinvoltura il mandare in volta componimenti amorosi fatti di 45, senza pretendere di ricrescerla con perdervi d'attorno dell'altro tempo.

6. [T.] *Soverchia leggerezza.* Prende le cose con troppa disinvoltura. — Con che disinvoltura risponde!

† **DISINVOLTURONA.** *S. f. Accr. di* DISINVOLTURA. *Gran disinvoltura. Fam. Magal. Lett.* (*Mt.*)

† **DISIO.** *S. m. Voce per lo più poetica. Desiderio. V.* DESIDERIO *e* DESIO *e* DISIDERIO. *Bocc. Nov.* 5. 4. (*C.*) Avvisandosi che ... gli potesse venir fatto di mettere ad effetto il suo disio. *Dant. Purg.* 4. Dico coll'ale snelle e colle piume Del gran disio. *Petr. son.* 6. Sì traviato è 'l folle mio disio. [Camp.] *D. Par.* 14. Forse la mia parola par tropp'osa Posponendo il piacer degli occhi belli Ne' quai, mirando, mio disio ha posa.

† *Plur.* (*Tom.*) *D.* 3. 33. Al fine di tutti i disii M'appropinquava. *Ar. Fur.* 23. 92. Fortuna a suoi disii molto fautrice.

2. [Camp.] † **Aver fine il disio,** *per Essere pienamente satisfatto il desiderio. D. Par.* 28. Onde se 'l mio disio dee aver fine In questo miro ed angelico templo Che solo amore e luce ha per confine, Udir conviemmi...

3. [Camp.] † **Empiere il disio,** *per Satisfare il desiderio, la voglia, pienamente. D. Par.* 7. Or per empierti bene ogni disio Ritorno a dichiarare in alcun loco Perchè tu veggi lì così com'io.

4. [Sav.] † **Essere o Parere un disio,** *Essere una squisita cosa, che muove a disio. Cant. pop. tosc.* Ha un pajo d'occhi che sembran due stelle, Ed un bocchino che pare un disio.

5. [Camp.] † **Piegarsi del disio verso checchessia,** *per Volgersi con forza d'animo a checchessia. D. Inf.* 26. Vedi che del disio vêr lei mi piego.

6. † *Fig.* [Camp.] **Ripremere in sè la punta del disio,** *per Infrenare l'acuto stimolo del desiderio. D. Par.* 22. Io stava come quei che in sè ripreme La punta del disio, e non s'attenta Di domandar...

7. [Camp.] † **Volgere il disio,** *per Ridestare il desiderio col ritornarlo alla mente. Pungerlo. Rammentarlo. D. Purg.* 8. Era già l'ora che volge il disio A' naviganti, e 'ntenerisce il core Lo dì ch'han detto a' dolci amici addio.

8. [Camp.] † **Volgere il disio di alcuno,** *per Trarlo a sè con dolce violenza. D. Par.* 33. Ma già volgeva il mio disio e il velle, Siccome ruota che igualmente è mossa, L'Amor che muove il sole e l'altre stelle. — *Tutti i miei spogli s'accordano nel leggere* Disio *a vece di* Disire.

9. [Camp.] † **Volgersi la tema in disio,** *per Mutarsi il timore della pena in desiderio di subirla per util d'espiazione. D. Inf.* 3. E pronti sono a trapassar lo rio, Chè la divina Giustizia gli sprona Sì, che la tema si volge in disio. *Così i testi più autorevoli.*

10. † *Per la cosa desiderata. Dant. Purg.* 24. (*M.*) Ma per fare esser ben la voglia acuta, Tien alto lor disio e nol nasconde. [Camp.] *E Inf.* 8. Di tal disio convien che tu si goda.

11. † Disio *si piglia anche per Natural talento, Istinto. Dittam.* 5. 26. (*Man.*) E prima che Tolomeo fosse lor duce, di certi selvaggi, La maggior parte, per quel ch'io studio, Non conoscea fuoco nè sua luce, E come bestie seguiano il disio.

12. **Con disio,** *post. avverb., vale Con piacere, Con diletto. Amet.* 45. (*Ven.* 1526.) (*M.*) Tre verbi piccolini Che, nelle reti intrati, con disio Per te già presi. *Poliz. stanz.* 1. 11. Celesti versi con disio cantava.

† **DISIOSAMENTE.** *Avv. Con disio. Dant. Rim.* 36. (*C.*) Amor, che nella mente mi ragiona Della mia donna disiosamente. *Fir. Rag.* 137. Ninna altra cosa disiderando più disiosamente che la bellezza di quelle papere. *E Dial. bell. donn.* 414. A lato d'una incomprensibile dolcezza il core di chi lo mira disiosamente.

† **DISIOSO.** *Agg. Desideroso. Dant. Purg.* 29. (*C.*) Mentr'io m'andava tra tante primizie Dell'eterno piacer tutto sospeso, E disioso ancora a più letizie. *Petr. canz.* 27. 3. Volga la vista disiosa e lieta, Cercandomi. *E son.* 108. Quando più disiose i'ali spando Verso di voi. *Rim. ant. Dant. Majan.* 73. Mia speme non porà star dimessa. *Amet.* 29. Adunque a' piedi miei sempre giojose Servando lor la bellezza e l'onore, Le fate sì come son disiose.

† **DISIRARE.** *V. a. Desiderare. Dant. Purg.* 7. (*C.*) Non per far, ma per non fare ho perduto Di veder l'alto Sol che tu disiri, E che fu tardi da me conosciuto. *E Par.* 7. (*M.*) E la innamora Di sè, sì che poi sempre la disira.

† **DISIRE** e † **DISIRO.** *S. m. Voce per lo più poetica. Desiderio. Bocc. Nov.* 13. 16. (*C.*) Iddio ha mandato tempo a' miei disiri. *E Ninf. Fies.* 31. Il qual soletto rimase pensoso Oltramodo dolente del partire Che fe' la Ninfa del viso vezzoso, E ripetendo il passato disire. [Camp.] *D. Par.* 4. Io mi tacea, ma il mio disir dipinto M'era nel viso e 'l dimandar con ello. *E* 27. Ma ella che vedeva il mio disire Incominciò, ridendo tanto lieta Che Dio parea nel suo volto gioire. — *Petr. son.* 59. (*C.*) Più non mi può scampar l'aura nè 'l rezzo, Sì crescer sento 'l mio ardente disire.

2. [Camp.] † **Terminare il disiro,** *per Satisfare compiutamente al desiderio. D. Par.* 31. Ed ov'è ella? subito diss'io, Ond'egli: A terminar lo tuo disiro Mosse Beatrice me del loco mio. — *È questa la lettera de' migliori testi.*

3. [Camp.] † *Per Persona desiderata. D. Par.* 23. L'alta corona che spera del ventre Che fu albergo del nostro disiro. *E vuol dire Della persona di G. C., detto nel Genesi:* Desiderium collium aeternorum, *in sentenza de' sacri Interpreti.* — *Amet.* 14. (*Ven.* 1526.) (*Mt.*) Omai discendi A questi prati, o caro mio disire.

4. [Camp.] † *Per lo Sommo Bene desiderato. D. Par.* 1. Perchè appressando sè al suo disire, Nostro intelletto si profonda tanto Che dietro la memoria non può ire.

DISISTANCARE. *V. n. pass. Rinfrancarsi della stanchezza. Riposarsi. Non com. Fr.* Délasser. Defatigo *e* Delasso, *aurei lat.,* Stancare, *ma* Delasso, *in Boez.,* Rilassare. *Salvin. Pros. tosc.* 2. 103. (*M.*) Si disaffatichi, si disistanchi, nè sempre chorda oberret eadem.

DISISTIMA. *S. f. Contr. di Stima. Dispregio. Imperf. V. Tib. D.* 2. *T.* 11. 210. (*M.*) Per esser prodighi fannosi poveri e ingiusti, e restano esposti al dispregio alla disistima. *Questo è meno. Andava preposto. Salvin. Disc.* 1. 141. (*Man.*) *E* 2. 13. È di loro la disistima il disamore, e 'l disappassionamento ne segue. [T.] Meritarsi la disistima. — Cadere in disistima.

[T.] Passare con disistima, di pers. o di cosa.

DISISTIMARE. *V. a. Contr. di Stimare. Dispregiare.* [T.] *Corrisponde nella radice e nella forma e nel suono al gr.* Ἀτιμάω. *Imperf. V. Tib. D.* 3. *T.* 12. 169. (*M.*) Fornire di modi e parole che dispiacciono a chi le vede e le nota, e fanno disistimare e avvilire il concetto qualunque l'una.

[T.] *Anco delle cose.*

DISISTIMATO. *Part. pass.* di DISISTIMARE.

† **DISJECORARE.** *V. a. Cavar fuori il fegato (Fanf.) Lat. jecur.* § *Fig. sim. a* Sfegatare, Scorare, Scuoronare, Sviscerare. *Sannaz. Arcad. Egl.* 12. (*Mt.*) Che nel pensarvi ancor qui [illegible] organi [illegible], snerve e [illegible].

† **DISGIOVARE.** *V. a. e N. ass. Contrario di Giovare. Nuocere.* V. DISGIOVARE. *Franc. Barb.* 100. 18. (*Mt.*) Dove si prova [illegible] all'amato disgiova.

DISLACCIARE. *V. a. Sciorre il laccio o dal laccio. Anal. alla forma del lat. aureo* Ablaqueo, Elaqueo, *in Prud. e Sidon. Più com.* Slacciare, *segnatam. nel trasl. Morg.* 27. 212. (*C*) Abbraccia il corpo e Urbano gli dislaccia.

E fig. Lab. 350. (*C*) Quando di questo viluppo sarai fuori dislacciato. *Bron. Cap.* 116. (*Man.*) Ma perchè m'avvegg'io fra tanti impacci Pauroso essend'uopo che più tosto Dal dubbio che vi stringe vi dislacci?

2. *E N. pass. Bern. Orl.* 2. 4. 48. (*C*) E dal braccio lo scudo si dislaccia.

DISLACCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISLACCIARE. Elaqueatus, *in Ambr.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 22. 29. Si giù dal destriero con rovina, Già la visiera e l'elmo dislacciato.

[Cont.] *Corte, Cavall.* 67. *v.* Gli la metterete (*la sella*) nella sua posta con avvertenza e destrezza, lasciandogli pendere le staffe giù al ventre; e lasciandolo ancora in questo modo, ed imbrigliato colle redine su [illegible] ed il barbazzale dislacciato.

† **DISLAGARE.** [T.] *V. rifl. In D.* (*2. 3.*) *non vale Si dilata in alto come acqua in lago, ma Si leva dal lago, dalle acque sottoposte. E Lago ai Lat. valeva Acqua in gen. Sull'anal. di* Emergere.

† **DISLAMARE.** *V. a. Fare in brani togliendo via le lame, parlandosi di armature, o sim.* (*Fanf.*)

2. † *Trasl. Spezzare, Rompere in pezzi, Fare in brani. Menz. Rim.* 2. 327. (*M.*) E in veder che conforto indarno chiama La povera Sionne, aspro tormento Si le viscere mie squarcia e dislama, Che di mio sangue [illegible] il pavimento.

† **DISLARGAMENTO.** *S. m.* [Cont.] *Slargamento. Giorgi, Spir. Er.* 10. Quell'aria messavi per forza, che era fuora mormoreggiando e sibilando, perchè come abbiamo di già proposto, viene discacciata dal dislargamento de l'aria che vi era prima.

† **DISLARGARE.** *V. a.* [Cont.] *Slargare.*

2. † *N. pass.* [Cont.] *Giorgi, Spir. Er.* 10. Nella palla viene raccolta una gran massa di vacuo, perochè quelle parti di aria, che vi rimangono, non possono in quel tempo di maniera dislargarsi, che sieno atte a riempire il luogo di quell'altre parti, che ne sono uscite.

† **DISLARGATO.** *Part. pass.* di DISLARGARE.

† **DISLATTARE.** *V. a. Slattare, Spoppare. Fanf.*) Ablacto *nella Volg.* Delactatus, *nelle Gl.*, Delactatus *nel Codice in Aug.* — *Vit. glor. V. M.* 23. (*Gh.*) Da poi che la Vergine fu dislattata e fu a compimento de tre anni. — *Maff. G. P. Vit. Confess. in Vit. S. Bernar. ab. cap.* 1. *p.* 210. *col.* 2. Quando poi erano dislattati, li andava mai tenendo con [illegible] [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Non vedi tu do [illegible] essere comportato el pianto de fantini, piangenti molto forte perchè si dislattano?

† **DISLATTATO.** *Part. pass.* di DISLATTARE.

† **DISLAUDARE.** *V. a. Contr. di Laudare.* V. DISLODARE. *Reg. Mair.* 10. (*M.*) Sforzati fare sì fatta vita, che in nessuna cosa meritamente e degnamente tu possa essere ripresa e dislaudata, nè incaricata.

DISLEALE. *Agg. com. Che manca di lealtà. Infido. Non com. ne' Sleale, ma può talvolta aggiungere forza. Bocc. Nov.* 21. 23. (*C*) Disleale e spergiuro e traditor chiamandolo. *G. V.* 10. 144. 3. Ma la guerra e disleale sempre invidia de' cittadini di Firenze, e massimamente di coloro ch'erano al governo della città [illegible] acconsentire. *Petr. son.* 176. Il misero la prende, e non s'accorge Di nostra cieca e disleale scorta. *Bern. Orl.* 1. 21. 6. E chiunque è gentiluom naturale È obbligato per cavalleria L'esser nimico d'ogni disleale.

2. [T.] *Per estens. R. Burl.* 96. O sorte disleale, Destino al mio male. (*In morte d'una gatta.*)

† **DISLEALEMENTE.** V. DISLEALMENTE.

DISLEALISSIMO. *Agg. Superl. di* DISLEALE. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Peccatori dislealissimi sono.

† **DISLEALITÀ.** *S. f. Dislealtà. Gio. Cell. Vet. Alf.* 84. (*Mt.*) Si doleva d'essere stato tradito dalla [illegible] e dislealtà del Legato [illegible].

DISLEALMENTE *e* † **DISLEALEMENTE.** *Avv. Con dislealtà. G. V.* 11. 34. 3. (*C*) Ma rompongli dislealmente la promessa. *Ott. Com. Inf.* 19. 347. (*M.*) Fallo prima renunziare dislealmente.... Il Papato a' sopraddetti [illegible] [Camp.] *Somm.* 8. Chè chi [illegible] dislealmente, non è maraviglia s'egli el fa negligentemente. *E* 40. L'altra maniera di peccare in [illegible] si è quando l'uomo [illegible] pesa o misura dislealmente.

DISLEALTÀ, † **DISLEALTADE** *e* † **DISLEALTATE.** *S. f. Bocc. Nov.* 79. 46. (*C*) E per la vostra dislealtà abbiamo stanotte avute tante busse, che di meno andrebbe un asino a Roma. *G. V.* 8. 22. 1. Avendo i Principi d'Alemagna privato Ataulfo della lezione dello 'mperio per cagione della sua dislealtà. *Nov. ant.* 62. 3. Giammai non fue in cavaliero tanta dislealtade, quanta tu hai. *Cron. Vell.* Per la dislealtà e tradimento ci fece messer Bernabò.

† **DISLEANZA.** *S. f. Mancanza di lealtà. Franc. Barb.* 184. 1. (*C*) Nè ti scusa il secondo, perch'egli abbia Teco alcuna amistanza, Chè per lui dislealtanza Non dèi far.

† **DISLÈCITO.** *Agg. Illecito.* Illicitus, *aureo lat. Fior. Virt. p.* 25. (*Comino* 1751.) (*C*) L'amore nessuna cosa può dinegare di diletto, la mente non si può saziare, e sempre sta timorosa di sè e della cosa amata, e dalla subita veduta è stretto di continua immaginazione della cosa ch'egli ama; ed è cosa dislecita.

† **DISLEELTÀ.** *S. f. Dislealtà. Pass. Parlam. Scip. e Annib.* 304. (*Mt.*)

DISLEGARE. *V. a., N. ass. e N. pass. Contrario di Legare. Sciorre.* Deligo, *lat. aureo in senso contr. Petr. Uom. ill.* (*C*) E così per forza del mare si dislegarono, e furono soperchiate. *Varch. Lez.* 482. Tanto è dire sfaccio, quanto disfaccio, slego, dislego, scoloro, discoloro. *Tass. Ger.* 2. 78. Comanda forse tua fortuna ai venti, E gli avvince a sua voglia e gli dislega?

2. *Trasl. Liberare, Strigare, Sgombrare. Dant. Par.* 33. (*C*) Perchè tu ogni nube gli dislegni Di sua mortalità. *Ott. Com. Inf.* 13. 247. Dichiari come questo è, che l'anima si leghi in quelli sterpi, ovvero tronconi; e se mai nenna se ne dislega. *Esp. P. N.* 2. Le altre leggi legano e questa dislega.

3. *Fig.* [Camp.] *Per Giustificarsi. D. Purg.* 33. E qui rispose: Come la cui colpa si dislega. La bella donna. (*Matelda si giustifica col rispondere d'avere già fatto ciò di cui era allora pregata.*)

4. *Per Manifestare, Spiegare. Dant. Purg.* 25. (*C*) Se la vendetta eterna gli dislego, Rispose Stazio, Là dove tu sie, Discolpi me non poter'io far niego.

5. *Fig.* [Camp.] *Per Istuccare con dolce violenza. D. Par.* 24. O santa suora mia, che sì ne preghe Divota, per lo tuo ardente affetto Da quella bella spera mi disleghe.

6. Dislegare i denti *vale Guarirli dal loro allegamento. M. Aldobr. P. N.* 157. (*C*) Chi mangia le porcellane quando egli avesse i denti allegati, sì ha virtude di dislegarli.

DISLEGATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISLEGARE. *Cortig. Castigl.* 2. 154. (*M.*) E se voi avete una gioja, la quale dislegata mostri esser bella, venendo poi alle mani d'un buon orefice,

2. [Camp.] *Per Celibe, Scapolo, Smogliato. Somm.* Il terzo (*ramo di lussuria*) è di uomo dislegato a femmina vedova, e con l'amica e con la meretrice. *Il Boccaccio disse* Soluto *in questo significanza.*

† **DISLEGHÈVOLE.** *Agg. com. Agevole a sciorsi. Boez. G. S.* 14. (*C*) I suoi vestimenti erano di sottilissimi fili, con sottile artificio, di non disleghevole materia perfetti.

E fig. Boez. G. S. 48. (*C*) Nè la potenza farà ben composto colui, cui libidini viziose con non disleghevoli catene tengono stretto.

† **DISLEONAMENTO.** *S. m. Voce scherzevole. Lo spogliarsi della natura leonina.* (*Fanf.*) *Magal. Lett.* 11. (*Mt.*)

† **DISLINGUATO.** *Agg.* [Camp.] *Che è senza lingua, e fig., Che non sa parlare. Aff. a* Scilinguato. Elinguis, *aureo lat. Vit. S. Gir.* 8. Non è da parlare con lingua di fanciullo, che barbuglia, o di uomo dislinguato.

DISLISINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Materia particolare che si forma da uno degli acidi i quali compongono la bile.*

DISLOGARE. *V. a. e Rifl. Togliere violentemente e dolorosamente dal luogo proprio osso o parte del corpo, e il così sposta si dice dell'osso o della parte.* [Cont.] *Slogarsi. Bocc. Museo fis.* 102. Fu assaltato da un cignale, e volendolo schermire si dislocò l'articolazione della mano, dopo l'operazione chirurgica di rimettere in suo sito le ossa, con l'uso di questa pece di Cas[illegible] ricuperò in breve la pristina sanità.

2. † *Togliere di luogo, in gen. Rim. ant. Dant. Majan.* 82. (*C*) Avea tanto dolzore Che mai nullo dolore Potria dislocare lo meo bene.

† **DISLOCATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISLOCARE.

2. † *Nel senso del* § 2 *di* Dislocare. *Rim. ant.* 1. 523. (*Mt.*) In cima della rota son levato, E dislocato [illegible] avere.

DISLOCAZIONE. *S. f. Lo stesso che* Dislogamento. V. — Dislocatio, *in Cel. Aurel.* — *Cocch. Les.* (*Mt.*)

DISLODARE. *V. a. Togliere altrui la lode datagli.* [T.] *È usi più com. e con accompagnamento del contrapposto* lodare e dislodare, *secondo gl'interessi, l'umore, secondo che fa la piazza.* — *Salvin. Annot. Mur.* 2. 251. (*Man.*) Lo presero i veri amatori di quell'aurea e grande insieme e natural maniera, non unica a vituperarlo (*parla del Tasso*) che ciò egli non merita, ma in un certo modo a dislodarlo. † *Tratt. Virt. Mor.* 7. (*M.*) Quando lo re l'udìtte, sì li disse, perciò lo mi dislodi tu, perchè non ci vuoli venire.

DISLODATO. *Part. pass.* di DISLODARE.

DISLOGAMENTO. *S. m. Da* DISLOGARE. *Il dislogare. Fanf.*

2. (Chir.) *L'uscire che fanno i capi delle ossa dalle lor cavità articolari, cagionato per lo più da violenza esterna. Lib. cur. malatt.* (*C*) In quella caduta dalla rupe gli avvenne il dislogamento d'un braccio. *Cocch. Bagn. Pis.* 151. *in nota.* (*Gh.* Nel dislogamento del piede (*Ippocrate*) vuole che, ogni volta che si fascia, si usi molta acqua calda.

DISLOGARE *e* † **DISLUOGARE.** *V. a. Cavare dal suo luogo.* [Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* XXXV. Quanto non ha il liquido parte alcuna fuor del luogo naturalmente dovutogli [illegible] di sentir dentro sè man atto di tal pressione che il disluoghi per ordinario.

2. *N. pass. Si dice comunem. dell'ossa, e sim.* Deloco, *Gl. lat. gr. Sen. Pist.* (*C*) Se alcuno si rompe la gamba o a sè disloga alcun membro e disconcia, egli non monta nè sale in carro nè in nave, anzi fa il medico venire a sè. *Bern. Orl.* 1. 2. 43. E dislogossi in quello il destro piede. *Bucell. Anat.* 160. (*M.*) Queste ossa possan cedere ed allargarsi, non dislogarsi, o disarticolarsi all'empito del fanciullo nascente.

[Cont.] *In bestia. Gars. M. Cav.* III. 40. I tendini per soverchio sforzo che fa il cavallo per trarre fuori li piedi di qualche luogo ove sia [illegible] si dislogano e si [illegible] oltre l'esser suo naturale, onde rimangono alle volte allungati ed alle volte si postemano per il concorso de gli umori.

3. † *Per Cangiar di luogo. Pal. Ghiacc.* 33. (*Man.*) Non si dimezzano i granelli di quella rena, ma si disluogano solamente.

DISLOGATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISLOGARE. Dislocatus, *b. lat. cit. dal Du-Vet.* — *Cocch.* (*M.*) Articolo dislogato. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 11. 4. 6. Come un cirusico il quale, racconciando imperfettamente un osso dislogato, è cagion di nuova molestia ... all'infermo.

[Cont.] *Gars. M. Cav.* III. 67. Ridotto l'osso a suo luogo naturale, si deve fermarlo e fortificarlo, legandoli sopra con fascie sottili e lunghissime empiastri, i quali abbiano virtù, e valore di costringere e consolidare le parti dislogate.

DISLOGATURA. *S. f. Dislogamento.* [Cors.] *Bart. Vit. Aost.* 2. 4. Ma sì veemente era il dolore che massimamente quella dislogatura del piede gli cagionava, che ...

DISLOGAZIONE. *S. f.* [Cont.] *Dislogatura. Gars. M. Cav.* III. 67. La dislogazione o smovimento delle congiunture delle ossa de' cavalli è l'uscita del l'osso della giuntura dal luogo suo proprio, per causa della quale restano impediti i movimenti volontarî del membro mosso.

DISLOGGIAMENTO. [T.] *S. m. Atto del disloggiare, neutr. Non com.* [Cas.] *Ammir. Fase. su Tac. Stor. Lib.* 5. *disc.* 3. E nobilissimo il disloggiamento che fè Cesare dopo quella rotta che egli ebbe da Pompeo, poco innanzi alla sua vittoria.

DISLOGGIARE. [T.] *V. a. Cacciar l'nemico dall'alloggiamento, dal luogo ch'egli occupa. Può essere più violento del* Disalloggiare *e nel att. e nel neutr. e nel rifl. Benv. Cell. dal Grassi.* (*Gh.*) Fecero una scritta si fiera contro i quartiere degli Alemanni, che li disloggiarono da una casa ne strenno e cessero molti. Varch. Stor. 10. 291 (Man.) ha d sloggiarono coll'artiglierie.

2. Trasl. Plut. Adr. Op. mor. 2. 68. (M.) Non si può trovar luogo per alloggiare il bene e la gioja, se non quello onde si disloggia il male, e il duolo. † Altro modo trasl. [Val.] Fortig. Ricciard. 18. 83. Indi una nebbia... Sorge, che affatto ogni chiaror disloggia.

3. V. n. Levare gli alloggiamenti. (Fanf.) Davil. 4. 379. (Gh.) Procedendo con l'esercito sempre ordinato, faceva poco cammino, non disloggiando se il giorno non era ben chiaro. [Cont.] Busca, Mastro d. campo gen. 233. Sempre che il campo ha da disloggiare, sogliono i carri ed il bagaglio moversi prima delle bandiere.

Rifl. [Cont.] Tord. March. Ord. Quart. 171. Che se ancora lo usanza, i disloggiar con cenni di trombe, non solo per i suoi, ma ancor per mostrar di marciare senza timore del nemico, per stratagemma talora occultamente e senza suono alcuno si disloggio, o per sospetto d'esser seguito o per finger timore. Cat. G. Arte mil. 1. 79. v.

DISLOGGIATO. [T.] Part. pass. di DISLOGGIARE. Den. i Guerr. Frant. 1. 4. Berg. (Mt.)

DISLUNGARE. V. a. e N. pass. Lo stesso che Dilungare. E antico nelle Volg. — Brun. Tes. 2. 37. (C) Nel verno il sole si dislunga (cioè, si discosta) sotto a noi.

DISLUNGATO. Part. pass. di DISLUNGARE.

† DISLUNGARE. V. DISLOGARE.

† DISMAGARE. V. n. Travia e, Trarre dal diritto sentiero. [T.] Non dal gr. Μαγεύω, ne da Imago, Mutare l'imagine, più aff. a Vagus, onde Vagolare il Vaneggiar della mente. Ma forse è orig. d'Oriente. L ha lo spagn. — Dant. Purg. 3. (C) Quando li piedi suoi lasciar la fretta, Che l'onestade ad ogni atto dismaga. E 19. Io son, cantava, io son dolce Sirena, Che i naviganti in mezzo al mar dismago, Tanto son di piacere a sentir piena.

2. † In signif. Neutr. pass. Separarsi, Disgiungersi. Morg. 22. 75. (C) Un dì, ch'Orlando da lui si dismaga, Vendesi il campo libero e spedito.

E N. ass. [Val.] Tesorett. 16. 120. E se avanzasse un poco, Non dismagar di loco, Ma spendi di paraggio.

† DISMAGATO. Part. pass. e Agg. Da DISMAGARE. Traviato. Frescob. Matt. Ball. 17. (Man.) Sire, lo tuo savere Mi ha messo in erranza, Nè per ciò dismagato De tuo lontan servare, Che m'a fatto dimostranza.

2. [Camp.] Per Tutto smarrito, Tutto mutato nell'animo. G. Giud. xv. 69. Molto disfatato e dismagato se ne venne Achille al suo padiglione, e sì si corica dentro... Introd. Virt. 5. (M.) Veggio che dal male di paura, essendo sei fortemente sbigottito e dismagato.

DISMAGLIARE. V. a. Rompere, e Spiccar le maglie d'una qualche cosa. Più forte che Smagliare. Non della Ling. parl. Dilorico, in senso sim. è in Cic. [Camp.] G. Giud. xv. 17. Gli spezza lo scudo e l'ausbergo gli dismaglia, e fedillo aspramente. E G. Giud. A. Lab. 14. Ferio Ulisse sì gravemente, che li franse lo scudo e dismaglio gli la panciera.

2. Trasl. e N. pass. Levare i pezzi della carne coll'unghie. Dant. Inf. 29. (C) O tu, che colle dita ti dismaglie, Cominciò il duca mio a un di loro, E che fai d'esse talvolta tanaglie. But. Ti dismaglie, cioè ti levi la scabbia, come si leva dal corsetto la maglia.

DISMAGLIATO. Part. pass. e Agg. Da DISMAGLIARE. [Camp.] Per Privato di maglie, e sim. G. Giud. xv. 31. Che poco mi amate certo mie armi lo dimostrarono, bene che in più parti sono dismagliate.

† DISMALARE. V. a. Guarire, e dicesi così nel prop. come nel fig. Dant. Purg. 13. (C) La mente che, salendo, altrui dismala. But. Altrui dismala, cioè l'anima peccatrice purga dal male e dal peccato.

2. N. pass. Ott. Com. Purg. 13. 227. (C) Quando l'uomo il sale, si dismala, cioè si disvizia.

3. N. ass. Lib. cur. malatt. (C) Vorrebbono molti dismalare, ma non vogliono la dieta.

DISMALTARE. V. a. Levare lo smalto. (Fanf.) Non com.

2. N. pass. Perdere lo smalto, e trasl. Screpolarsi, Rompersi. Dracont. Scher. Dei. 10. 58. (Gh.) E poi non si discoglie e si dismalta La colla, che non vuol esser divisa.

DISMALTATO. Part. pass. di DISMALTARE.

† DISMANTARE. V. a. Levare il manto. (Fanf.) [Cast.] Vit. Cola di Rienz. 1. 11. Fu Martino dismantato della sua cappa.

2. † E N. pass. Fr. Jac. T. 27. 7. (C) Vil tonaca t'ammanta, E ti dismanta la roba pomposa.

3. † E per simil. Rim. ant. Dant. Majan. 80. (C) Già non porà la vostra dolce cera Tanto mostrarmi orgogliosa sembianza, Ched io da voi amare mi dismanti, O mi dispogli della vostra spera.

DISMANTATO. Part. pass. di DISMANTARE.

† DISMANTELLARE. V. a. Smantellare. Demolire le mura, o le fortificazioni d'una città, fortezza, ecc. Più com. Smantellare. Salvin. Odiss. 250. (Man.) Assistimi tu stessa (o Dea) in me mettendo Molto ardito valor, come allorquando Troja dismantellammo.

DISMANTELLATO. Part. pass. di DISMANTELLARE.

† DISMARRIMENTO. S. m. Smarrimento. Rim. ant. P. N. M. Pier. Vign. (C) Membrando ciò ch'amor mi fa soffrire Sento dismarrimento, Ond'io sono al morire.

† DISMARRIRE. V. a. e N. ass. Smarrire. Sull'anal. del lat. norma Deperdo. Rim. ant. Buonagg. Urbic. (M.)

† DISMARRITO. Part. pass. e Agg. Da DISMARRIRE. Salvin. Odiss. (M.)

† DISMASCHERARE. V. a. Lo stesso che Smascherare. (Fanf.) Bruccid. Scher. Dei. 11. 64. (Gh.) Veris [illegible] posta [illegible] hai dismascherato.

DISMASCHERATO. Part. pass. di DISMASCHERARE. E come Agg.

DISMEMBRAMENTO. S. m. Da DISMEMBRARE. Smembramento. Battagl. Berg. (Mt.)

DISMEMBRARE. V. a. Smembrare. Dimembro nella Volg. — L. e. M. (C) Così il tuo corpo sarà dismembrato e dipartito in più pezzi. E altrove: Quivi il dismembràro crudelmente, perocch'egli il partirò in due metadi. Sen. Pist. Quando uomo si aspettava in dismembrare e in tagliare bene. Cavalc. Frutt. ling. Il quale quel cherico malatei e veggendo, sì l'ammazzò, e insieme con la sua sorella lo dismembrò e seppellì, e presero quelle vasella.

2. Per simil. Rompere, Separare, Dividere. Buon. Rim. 3. (C) Se pur il tempo ingiurioso, aspro e villano Lo rompe e storce o del tutto dismembra,... Car. En. 3. 648. (M.) E fama antica, Che questi or due tra lor disgiunti luoghi Erano in prima un solo, che per forza Di tempo, di tempeste e di ruine... un dismembrato Fu poi dall'altro.

3. † Per contrario di Rimembrare. Scordarsi. Rim. ant. Dant. Majan. 86. (C) E dismembrando vado il meo tormento.

DISMEMBRATO. Part. pass. di DISMEMBRARE.

† DISMEMBRAZIONE. S. f. Smembramento. Perond. Lett. De Luc. Indi. Volg. 1. 1. 15. Berg. (Mt.)

DISMEMORATO. [T.] Non tanto Part. pass. di DISMEMORARE neutr., di cui mancano es., quanto Agg. sul. anal. di Sensato, Sfidato, e sim., dove la forma del part. pass. accenna al pres., o più a qua ele che ad azione. Il più com. è Smemorato, ma col Dis può suonare qualcosa più. Non se ne farebbe però Dismemoratissimo, come Smemoratissimo e nel povero Tasso, che, per avere troppa memoria, ne aveva poca, e il duca patrono lo affidò al patrocanio di Sant'Anna. Ne userebbesi a modo d Sost. come il Bocc. l'usò smemorato. La forma è anal. al lat. aureo Demens. Immemoratus in altro senso in Hor. Immemoria, in Papin. — Buon. Tanc. 5. 5. (Man.) Oh che badavi voi, dismemorato? Se e fusse stato di notte allo scuro..., v arei per iscusato.

2. [T.] Siccome nelle Nov. ant. le genti si trassero smemorate, da commozione qualsiasi che turbi più o meno i sensi e il senno, fors, più intens., potrebbesi Dismemorato, ma dell'uso non è.

† DISMENTARE. V. a. Contrario di Ammentare. Dismenticare, Dimenticare. Dant. Purg. 21. (C) Quest'ombra che... nostra vanitate. But. Com. Quando [illegible] dismenta nostra vanitate, cioè non mi appensava ora che tu eri ombra.

† DISMENTICAMENTO. S. m. Dimenticamento. Zibald. Andr. 25. (C) Amar femmina non è altro che dimenticanza della ragione.

† DISMENTICANTE. Non tanto Part. pres. di DISMENTICARE, quanto Agg. aff. a Dimentico e Dimenticl cvole. Fr. Giord. Pred. R. (C) Dismenticanti delle offese, e ricordevoli dei benefizii.

† DISMENTICANZA. S. f. Dimenticamento, Dimenticanza. Fr. Giord. Pred. R. Mettono facilmente in dismenticanza tutte le offese e tutte le ingiurie fatte. E appresso: Facile si è la dismenticanza delle ingiurie fatte ad altrui. [Camp.] Com. Boez. II. In questo modo tali geste vengono ad oblivione e dismenticanza.

† DISMENTICARE. V. a. Dimenticare. [T.] Vive in qualche dial. e nel lucch. Smenticare. In Mera. Dememini è dubbio se sia Rammentarsi o Dimenticare; dubbi che cadono di più testi e di più scole. — Petr. Uom. ill. (C) Feceli dismenticare Cartagine la gloria di se medesimo. [Camp.] Vit. S. Gir. 12. La quale memoria non si vuole dismenticare. Om. S. Greg. Grus. Credendo che esso l'avesse già dismenticato, essendo apparecchiati,...

2. † N. ass. [Camp.] Comp. ant. Test. E così lo nostro Signore non dismenticò di avere misericordia quando punì Adamo.

3. † E N. pass. Arrig. (C) Non ti dismenticare l'origine della mala sorte. [Val.] Lanc. Eneid. 6. 306. Questo bere de l'acqua di Lete non è se none dismenticarsi di quelle cose che... [Camp.] Vit. S. Gir. cap. 24. Onde dismenticando Dio, che lo nudriva e conservava, Dio si dismenticò di esso.

† DISMENTICATO. Part. pass. e Agg. Da DISMENTICARE. Dimenticato. [Camp.] Com. Boez. IV. Diceral che io, obumbrata dalle affetti delle cose temporali, come dismenticata di me. [Cors.] Leg. S. Chiar. pag. 83. (Venez. 1846.) Rinovava la dismenticata via della perfezione.

† DISMENTICAZIONE. S. f. [Camp.] Per Dimenticanza, e sim. Com. Boez. III. Lo suo abito conoscitivo dell'anima si può corrompere per errore o per oblivione e dismenticazione...

† DISMENTIRE. V. a. Mentire. (Fanf.) Dementire, nel senso di Mentire la ragione d'Apul. — Rim. ant. Dant. Majan. 85. (C) Che valdor valente Pregio e cortesia Non lascia ne dismente.

2. † E N. ass. Rim. ant. P. N. (C)

† DISMERITARE. V. n. ass. Contrario di Meritare. Demeritare. Demereo, aureo lat. Com. Purg. 7. (C) Per propria volontade non possono meritar, nè dismeritare. [Camp.] Com. Boez. IV. E detto la miseria dell'i rei essere finita per la morte, perciocchè allotta i rei non sono in istato di dismeritare.

† DISMERITO. S. m. [Camp.] Per Demerito. Com. Boez. IV. Conciossiacosa che lo tormento sia proporzionato ed adeguato allo dismerito. E ivi, poco sotto: In la morte è terminato l'aumento delle dismerito.

DISMESSO. Part. pass. e Agg. Da DISMETTERE.

2. Fuori d'uso, Che non s'usa più. Bern. Rim. 97. (C) Una barraccia par vecchia dismessa. Varch. Colt. 73. Quando si userà il modo oggi qua dismesso, di che io parlai poco sopra. Tac. Dav. 1. 19. Consultano tra le due vie, quale da tener fusse, la certa e usata, o l'impedita e dismessa. E G. 116. Furia d'accusatori, assoldati agli iscrai, che arricchivan più che sopra il prestare e possedere in Italia non dispone la legge di Cesare dettatore già dismessa. Car. Lett. 59. Avero fatto segno di sì poca amorevolezza, negandogli arazzi vecchi e dismessi. Salvin. Annot. Mur. (Man.) E quali sieno le voci, dismesse.

[Cont.] Pant. Arm. nav. 73. Con ogni diligenza facciano risarcire i vascelli vecchi della sua condotta, ed ancora i dismessi, che si potranno accomodare, e non saranno del tutto innavigabili, che saranno ne gl'arsenali.

2. [M. F.] Detto de' capelli. Scomposti. Scarmigliati. Ricciard. 29. 74. [illegible] un'urna Veggo tra loro, e torchi gialli e spessi Arderti intorno, e bruna e taciturna Starvi una donna con crine dismessi. E per contrario di donna ben acconcia dicesi Ben messa.

DISMETTERE. V. a. e N. ass. Tralasciare, Lasciar di fare. (Fanf.) Più com. Smettere, col Dis può essere un po' più intens. Dismittere, in es. lat. dal De-Vit. — Fir. Asin. prol. (C) È una gran vergogna d'avere dismesse tutte le buone usanze de' nostri antichi. Salv. Spin. 2. 3. Che altro segno vuo' tu di questo, che il potere io esercitare un mestieri da aver sempre la borsa piena, dico dei notajo? Ed esser già quindici anni ch'io l'ho dismesso... Tac. Dav. Ann. 11. 133. Non volere i sacri riti, nell'avversità osservati, nelle felicità dismettere. Stor. Eur. 1. 2. Parea in un certo modo che egli avesse perciò dismesso quella bestialità del viver primiero. Sen. nat. esp. 5. Quindi è, che si è in oggi dismessa l'usanza di colonia.

[Cont.] Giorgi, Spir. Er. 53. v. Certi vasi mettendovi dentro l'acqua, subito cominciano a correre, dopo dismettendo non corrono più, finchè non sono pieni fino al mezzo, e ricominciano allora a correre.

3. [Cors.] Dismettere una veste vale Abbandonarla,

Lasciare di usarne. Bart. Vit. Caraf. 2. 6. Non prendeva altro che panni logori e rattoppati; nè gli avrebbe dismessi fin che gli fossero caduti di dosso a pezzi.

3. **Dismettere la bottega** *vale Lasciar di esercitare questo o quell'arte in pubblico, contrario di Aprir bottega. Instr. Canc.* 41. (*M.*) Può scemare ... per difetto de' traffichi, e degli artisti che mancassero, o dismettessero le loro botteghe.

4. † *Vale preterito antic. Borgh. Arm. fam.* 14. (*Mt.*) Il collegio de' medici, ... dismesse il vestire di color rosato.

5. Cont. [*Togliere dal loro posto i pezzi di un congegno, Discongegnare* (fr. Démonter). *Zonca, Macch.* 98. Commessi i ferri in tal modo che si possano fra loro dismettere, e in qualunque luogo portati, rimettendoli di nuovo insieme.

DISMIDOLLARE. *V. a. Trarre la midolla, Smidollare. Più com.* Smidollare, *che ha pur varii sensi. Salvin. Nic. Al.* (*M.*) Della ferula ancora agevolmente Dismidollane tu l'estrema ventre.

DISMIDOLLATO. *Part. pass. di* DISMIDOLLARE.

DISMISURA. *S. f. Eccesso, Superfluità. Dant. Purg.* 22. (*C*) E questa dismisura Migliaja di lunari hanno punita. *But. Purg.* 22. 1. Dismisura, cioè passamento di misura. *Dant. Rim.* 43. Come con dismisura si ragune, Così con dismisura si distringe.

2. *Gran copia, Abbondanza. Bartol. Grand.* 1. 5. (*M.*) E v'era il numero d'ogni dì grande, e in certe annovali o straordinarie solennità una dismisura di parecchi migliaja.

3. *Intemperanza, Soperchieria. Dant. Inf.* 16. (*C.*) La gente nuova e i subiti guadagni Orgoglio e dismisura han generata.

4. **A dismisura.** *Posto avverb. vale Smisuratamente.* [T.] *Questo il senso più usit., e può non suonare l'eccesso vizioso che dice* Fuor di misura. — *Sallust. Jug. R.* (*C.*) La sua virtù issuta grandissima a dismisura. *Nov. ant.* 30. 2. Vide uno pescator povero con uno suo burchiello a dismisura piccolino. *Pallav. Ist. Conc.* 1. 193. (*M.*) Noi sappiamo che la soddisfazione di Cristo è maggiore a dismisura di tutto il debito del gastigamento de' peccatori.

† **In dismisura.** *Bocc.* 12. (*Mt.*) Cotante volte quante in dismisura Cresce per vanità.

† DISMISURANZA. *S. f. Dismisura, ordinariamente nel senso di Smoderatezza, Soverchieria, e si riferisce per lo più al morale. Tes. Br.* 7. 82. (*C*) Di volontà nascono cattive allegrezze, molte parole, vanti di parole, fornicherie, prodigalità, dismisuranza, disonestà, svergognamento. *Rim. ant. P. N.* Che se uom dismisura, Conservando leanza, Non fa dismisuranza, Sì che sia da biasmare. *Dant. Conv.* 50. E per questa sua dismisuranza si dice che l'anima della filosofia lo manifesta in quel che la conduce.

† DISMISURARE. *V. a. e N. pass. Eccedere il termine convenevole, Eccedere la misura. Tes. Br.* 3. 2. (*C.*) Dicono quelli d'Egitto, che quando il Nilo cresce tanto troppo, che nel suo accrescimento si dismisura oltre 18 piedi, che li loro campi non rendono mai frutto.

2. † *E fig. e N. ass. Rim. ant. P. N.* (*C.*) Che se uom dismisura, Conservando leanza, Non fa dismisuranza.

DISMISURATAMENTE. *Avv. Da* DISMISURATO. *Fuor di misura, Eccessivamente. Liv. M.* (*C.*) Dismisuratamente fu in grado al minuto popolo. *Tes. Br.* 7. 72. Ma noi chieggiamo gloria dismisuratamente, che noi vogliamo piuttosto parere buoni che essere; e piuttosto essere re, che parere. [Camp.] *G. Giud.* XV. 12. Perchè veramente ella l'amava dismisuratamente, e pareva ch'ei spasimasse sopra il corpo suo. — *Plut. Adr. Op. Mor.* 2. 171. (*M.*) Quelli che dismisuratamente si vergognano, commettono così gravi falli, come si facciano gli sfacciati.

DISMISURATO. *Agg. Dice più, e talvolta peggio, che Smisurato. Sull'anal. del lat. aureo* Immensus. *Cr.* 8. 8. 4. (*C.*) In quel luogo dicono che nasce il cocomero di dismisurata lunghezza disteso.

2. *Fig. Eccessivo. Sallust. Jug. G. S.* (*M.*) La sua virtù è stata grandissima e dismisurata. [Camp.] *Boez.* 3. Indi furono con li uomini crì gravi e dismisurate discordie (*inexorabiles*). *Stim. S. Fr.* Vedendolo confitto in croce, aveva dismisurato dolore di compassione.

Dant. Conv. Tr. 1. (*M.*) La vera obbedienza conviene ... essere dolce e non amara, e comandata interamente ... e non spontanea; e con misura e non dismisurata. *E appresso*: Ancora è l'obbedienza con misura, e non dismisurata quando al termine del comandamento va, e non più oltre.

† DISMISURITÀ. *S. f. Dismisura. Ott. Com. Purg.* 22. 407. (*M.*) Questa dismisurità del gittare hanno punita migliaja di lunari.

† DISMODATO. *Agg. Senza modo, Sregolato. Amm. Ant.* 14. 2. 4. (*C.*) Qualunque persona usa le cose di questo mondo più disdirettamente che non portano i costumi di coloro tra' quali vive, o egli è dismodato, o e' di soperchia cura.

DISMONACARE. [T.] *V. a. e Rifl. Svestire e Fare svestire l'abito di monaco o di monaca, Farne abbandonare o Abbandonarne la regola. Chiabr. Rim.* 1. 290. (*Man.*) A castità far guerra Dismonacar dovrebbe. — *Tra Dismonacare e Smonacare porrei la diff. not. tra Disfratare e Sfratare, più volontario il secondo. E può essere Rifl.*

DISMONACATO. [T.] *Part. pass. di* DISMONACARE.

† DISMONTANTE. *Part. pres. di* DISMONTARE. [Cont.] *Ram. Viaggi,* 1. 101. *B.* In questo luogo l'acqua cresce, e decresce ogni sei ore, cioè la marea montante e dismontante, ascende la montante per il fiume più di miglia sessanta.

DISMONTARE. *V. n. ass. Discendere, Calare in basso. Più com.* Smontare, *che ha pur varii usi e sensi.* Dismontare. *Non vale dello scendere da monte, giacchè* Monte *ne' più usi e ogni altezza. Nov. ant.* 81. 3. (*C.*) I cavalieri e' baroni dismontâro dei palazzi. *Dant. Inf.* 14. (*C*) Poi sen va giù per questa stretta doccia Insin là ove più non si dismonta.

E att. Dant. Inf. 11. (*C*) E il balzo via là oltre si dismonta. *E* 24. Perch' i', Maestro, fa che tu arrivi Dall' altro cinghio, e dismontiam lo muro.

2. [Camp.] *Riferito l'azione ad Altura, Montagna, ecc., significa Venire declinando al piano dolcemente. Non com. Com. Cas.* Era in quello loco uno monticello, el quale dalla sommitate equalmente declinando, fino al fiume Sabin dismontava (*vergebat*).

3. *Scender da cavallo. Nov. ant.* 31. 2. (*C.*) Dismontò del destriere Riccar Lochergio, e montò in su uno mulo.

E att. G. V. 10. 55. 4. (*C*) Da' Romani fu ricevuto graziosamente, e dismontò ne' palazzi di san Pietro, e lì dimorò quattro giorni. [Val.] *Pucc. Centil.* 3. 73. Vide il Padre Santo, E dismontò, e il piè gli ebbe baciato.

4. *Scendere dalle navi in terra. Urb.* (*C*) Calarono le vele, fermarono la nave ad uno inabitato scoglio...; e quivi Urbano, Lucrezia, Blandizio, e gli altri con lieta festa dismontarono. *Bern. Orl.* 2. 1. 54. Che come dismontare in terra vuoi, Tutti i Cristiani stanno al lito armati.

DISMONTATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISMONTARE. *Nov. ant.* 4. 2. 1. (*C*) E combattevansi aspramente alle spade dismontati dei loro cavalli. *Bocc. Nov.* 93. 12. Da caval dismontato, piagnendo, corse a' piè di Natan. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 26. 6. Quivi dismontato del destriero, Tutto di fango si coperse il volto.

2. *E fig., per Deteriorato; tolta forse la metaf. dal peggiorar che fanno i colori, smontando. Salvin. Eneid.* 1. 8. (*M.*) Fino a che peggiore A poco a poco e dismontata etade L'abbia di guerra e amor d'aver successe (*il lat. ha decolor aetas*).

DISMONTICARE. *V. a.* [A. Con.] *Opposto d'Ammonticare.* — Colui non spende un soldo, perchè non vuol dismonticare i quattrini.

DISMORBARE. *V. a. Levare il morbo. Più com.* Smorbare. *Cer. En.* 7. 873. (*M.*) In questa buca L'odioso nome Della crudele e spaventosa Erinne Calossi, e dismorbò l'aura di sopra.

† DISMORDERE. *V. a. Liberare dal morso, cioè da chi morde.* (*Fanf.*) Demordeo *per Mordere, in Plin.*

2. † *N. pass. Liberarsi dal morso, Sottrarsi alcuno da chi lo morde. Alam. Avarch.* 23. 28. (*Gh.*) Cotale adopra allo Nefonte, cavello di Laura lottator che si dismorse, Ma senza orecchia avere indi si scorse.

† DISMOSSO. [T.] *Part. pass. di* DISMUOVERE. *S. vera detto se* Dismotus *leggiamo in un antico Senatusconsulto di Roma.*

DISMUOVERE. *V. a. Distogliere, Togliere.* (*Fanf.*) *Più com.* Smuovere. *Mor. S. Greg.* (*C.*) Pertanto si sforzano di dismuovere i predicatori dalla santa Chiesa.

2. *Per Mutare, Cambiare di proposito, o sim. Bus.* 16. (*M.*) Ei sarà grande per [illegible] fare,.. di non conturbarci, nè dismuovere nostre intenzioni. [T.] *Meno usit. sarebbe rifl.* Dismuoversi da un proposito, da un'impresa, e *starebbe tra il sempl.* Smuoversi, *e il* Rimuoversi, *cioè Tornarne affatto via.*

3. [Camp.] † *Per Rimuovere, Rivolgere, o sim. Avv. Cic.* Non dobbiamo ... dismuovere nostre intenzioni contro al nostro Fattore e contro a noi medesimi.

4. † *E riferendosi all'animo vale Rimuovere dallo stato di tranquillità, che diciamo Commuovere. Amm. Ant.* 37. 1. 4. (*C*) L'allegrezza talora dismuove gli animi.

5. † *E N. ass. Lasciarsi rimuovere o commuovere. Rim. ant. Dant. Majan.* 83. (*M.*) Vostro fin valimento non dismuova Per lo piacer che prova.

DISMURARE. *V. a. Più eff. acc., ma men com. di* Smurare. [T.] *Gigli, Gazz.* È conveniente mutar luogo al celebre sepolcro di Raffaello, e perciò dismurarlo ancora.

[Con.] *Cost. Com. Siena,* III. 2. Se alcuno poscia che cotali porte, porticciuole overo rottore overo alcuna d'esse, murate fossero, ardisse... dismurare overo aprire, sia punito e condannato.

DISMUSICARE. [T.] *V. n. Lasciare la musica, Cessar di cantare. Capor. Comm. Lo sciocc.* 2. 17. (*Mt.*)

2. [T.] *Potrebbesi piuttosto Att. per cel.:* Gli organini dismusicano gli orecchi. — A forza di dottrina, arriveremo a dismusicare la musica; e l'arte tedesca, più che la verga tedesca, a dismusicare l'Italia. *In Varr.* Amusia, *poca perizia o non buon sentimento del canto. In Vitr. l'agg.* Amusos, *in sim. senso.*

DISMUSICATO. [T.] *Part. pass. di* DISMUSICARE. *E come Agg.*

DISNAMORAMENTO. [T.] *V.* DISINNAMORAMENTO. *Uden. Nis. Progin.* 3. 151. 430. (*C.*)

DISNAMORARE. [T.] *V.* DISINNAMORARE. *Non usit., e più speciale segnatam. nel ling. fam., secondo l'uso delle voci commentate da I. che i Tosc. gli dicono pronunziando. Varch. Lez.* 397. (*C.*)

DISNAMORATO. [T.] *V.* DISINNAMORATO. *Ma nel § 2 questa forma par ch'abbia senso spec. Rim. Ant. Iac.* 119. (*C.*)

† DISNATURALE. [T.] *Agg. Contrario all'ordine naturale o molto diverso. Uden. Nis.* (*Gh.*) Innaturale, *nel Segner. e nel Bartol., dice meno.* Contro natura *dice più e altro.*

DISNATURARE. [T.] *V. a. e Rifl. Far prendere o Prendere qualità e attitudini, se non contrarie, molto diverse dalle naturali dell'oggetto, da quel ch'egli è o doveva essere.* Snaturare *è più com., col* Dis *può dire più mutamento e più sforzo.* [T.] Snaturansi certi animali e certe piante sotto climi diversi dal loro nativo; si disnaturano o tentansi disnaturare, acciocchè producano mostri.

[T.] Scrivere le voci italiane secondo l'origine latina o greca è sovente uno snaturare la lingua italiana; que' parlatori o scrittori che traducono i concetti e i modi francesi alla lettera, disnaturano lo stile italiano.

2. [T.] L'uomo tenta disnaturarsi negando la dignità del proprio spirito, prendendo abiti di ferocia bestiale, e di que' vizi fiacchi che irritano la ferocia.

3. *Il Bellin. usa* Snaturare *in senso di Fare, e così l'usano i Fr., ma a noi suona strano. Rim. ant. P. N. Buonag. Urbic.* 1. 477. (*C.*) Si m'incuora e innamora, Che mi disnatura. (*Voleva dire il buon uomo:* Mi trasnatura.) *Ma c'è degli amori che disnaturano.*

DISNATURATO. [T.] *Part. pass. di* DISNATURARE *att. e rifl.*

2. *Come Agg. Troppo diverso da quel che porta la natura. Esp. Pat. Nost.* 73. (*Man.*) L'uomo dee far bene al padre ed alla madre, e chi nol fa, elli è disnaturato. [Camp.] *Somm.* 51. [T.] Padre, Madre disnaturata.

[T.] Cuore disnaturato, *Che non sente i naturali affetti, segnatam. quelli della pietà e della compassione, e non può non far forza a se stesso per far forza ad essi.*

[Camp.] *Somm.* 18. Dunque è Dio disleale e disnaturato, chi quelli beni dà a' suoi amici? [T.] Disnaturata barbarie. — Più disnaturati talvolta i popoli civili che le genti selvagge.

Senso che tiene dell'intell. Guitt. Lett. 14. (*C.*) Non ragione nè sapienza, no, ma dissagione e mattezza disnaturata. E 1.

3. † *Nel senso di* Disnaturale, *ma ha più efficacia, perchè la forma del part. fa più sentire un'azione violenta. Fr. Guitt. Lett.* 15. 36. (*C.*) Fico

lappole fare [illegible] fora e [illegible] in tutto (Che il fior faccia spine *Imag. del Vang.*)

DISNEBBIARE. *V. a. Torre via la nebbia.* (C)

2. *Trasl. Tor via gl'impedimenti che offuscano, che impediscono di scoprire la verità le quali ella è sim. Dant. Purg.* 28. (C) Che puote disnebbiar vostro intelletto. *But.* Disnebbiar vostro intelletto, cioè dichiarare e togliere via la sua e la *Imperf. V. Tib. D.* 4. *T.* 12. 268. (*M.*) Buon [illegible] dell'intelletto... la quale s'ottiene col disnebbiare l'anima dai vapori delle vane e sregolate passioni.

DISNEBBIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISNEBBIARE.

2. *Trasl. Buon. Fier.* 2. *Intr.* 1. (C) E disnebbiati ormai gli occhi e la mente, Sarà in piedi il negozio. [F. T-s.] *Mech. Buonarr. Oraz.* Quando la necessità ne [illegible] l'anima dalle membra quella se ne parta più [illegible] e più disnebbiata a conoscer meglio di questa vita l'ultima sua operazione.

DISNERVARE *e* † **DISNERBARE.** *V. a. Tor la forza.* (C) *Snervare è più com.* Enervo, *aureo lat.*

2. *Fig. Ant. da Ferr. Son.* 22. (*Man.*) Io son nelle gran cose e nelle streme Cole che compagnia rompe e disnerba. [T.] *Così B. anche in Fas. Ub. son.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 13. 4. Se la immortalitade del corpo seguitasse subito dopo il battesimo, sarebbe disnervata la fede.

3. *E N. pass., nel primo signif. Buon. Fier.* 2. 4. 11. (*Mt.*) Le mercanzie... Si laceran, s'allungan, si disnervano.

DISNERVATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISNERVARE. *Car. En.* 12. 1472. (*M.*) Disnervato e fiacche Gli vacillâr le gambe, e freddo e stretto Gli si fe' il sangue.

2. *E trasl. S. Ag. C. D.* 3. 21. (*M.*) La gloriosa, ma contenziosa e mortale, disnervata e languida libertade.

† **DISNERVAZIONE.** *S. f. Da* DISNERVARE. *Il disnervare.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 5. 2. Quando meno si davano alli diletti e alla disnervazione dell'animo. (*Qui trasl., per lo Perdere la virtù.*)

† **DISNETTO.** *Agg. Contrario di* Netto. *Franc. Barb.* 31. 20. (C) E qui tuttor attendi Che la lor veste non disnetta faccia.

DISNIDARE. *V. a. Cavar dal nido, Snidare; e per trasl. Cacciare, o Distruggere affatto ciò che si è stabilito in un luogo. Non com. Segner. Incred.* 1. 25. 22. (C) Udire [illegible] che o scorpione empia le case, sotto [illegible] *(la correlazione)* fabbricate, di scorpioni impossibili a disnidarsi.

DISNIDATO. *Part. pass. di* DISNIDARE.

† **DISNOCCIOLARE.** *V. a. Lo stesso che* Snocciolare. V. — Enucleo, *nel pr., e in Apic. nel trasl. aureo lat.*

2. † *Trasl. Pol. Rim. pag.* 150. *Pisa* 1820. (*M.*) [illegible] che ben le la disnocciola Che pare un gran [illegible] di caligine.

DISNODARE. *V. a. Sciorre il nodo o dal nodo.* (C) *Men com. ma più intens. di* Snodare. *In Ambr. è il contrario* Innodare. Enodo *è in Cat.*

N. pass. [Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 68. Paglia naturalmente ritorta a modo di fune quando viene inumidita si va disnodando.

[Cont.] *Muoversi nelle snodature delle ossa. Ram. Viaggi,* I. 104. D. Detti elefanti hanno ginocchia e disnodansi nell'andare, come ogni altro animale; dico questo perchè aveva inteso dire avanti che fosse in queste parti, che gli elefanti non si potevano inginocchiare.

2. *Trasl. Dant. Conv.* 122. (C) Temorosamente non sicuro comincio, intendendo se non appieno, almeno alcuna cosa di tanto nodo disnodare.

3. *E in senso al [illegible] Sen. Pist.* (C) Appresso m'insegna a scioglere e disnodare le cose annodate e impacciate.

4. *E in modo trasl. per Chiarire, Spiegare, Manifestare. Dant. Purg.* 16. (C) E tu mi sarà con ui, s'ancor s'ammenta Di ciò che vera spirto mi disnoda. *But.* Mi disnoda, cioè mi manifesta. [Camp.] *D. Conv.* III. 8. Intendendo, se non appieno, almeno alcuna cosa di tanto nodo disnodare.

5. *Si trova anche N. pass. e vale Tòrsi dai nodi, Liberarsene. Dant. Par.* 31. (C) Sicchè l'anima mia, che fatta hai sana, Piaccente a te, dal corpo si disnodi. (*Anche qui metaf., considerandosi il corpo come una prigione, dove l'anima è annodata.*)

DISNODATO. *Part. pass. di* DISNODARE.

DISNODÈVOLE. *Agg. com. Che può sciorsi, Che può disnodarsi. Non com. Boez. Varch.* 2. 6. (C) Ora nè le ricchezze ..., nè la potestà farà mai padrone di se medesimo colui, lo quale le ree e lorde libidini engono con indissolubili e non disnodevoli catene legato.

† **DISNORE.** *S. m. Sinc. di* Disonore. *Albert.* 2. 38. (C) Io [illegible] senza disnore e vitupero vivere non potrei ricevendo vendetta giudiciale. *Rim. ant. M. Cin.* [illegible] Come colei che sel pone in disnore. *Petr. canz.* 35. 10. Canzon mia, fermo in campo Starò; ch'egli è disnor morir fuggendo. *E* 39. 2. Misera non intendi Con quanto tuo disnore il tempo passa? *Ar. Fur.* 1. 55. (*M.*) E come Orlando la guardò sovente Da morte, da disnor, da casi rei. V. *anco* DISONORE.

† **DISNUDARE.** *V. a. Nudare, Spogliare, Rendere ignudo.* [illegible] *aureo lat. Guitt. Lett.* 1. (C) Come quella che [illegible] disnuda, scaccia e uccide verità. (*Qui la stampa del Lettere legge* denuda.)

2. [T.] *Della spada.* V. DISNUDATO, § 2.

DISNUDATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISNUDARE.

2. [Val.] *Sfoderato, Sguainato. Fortig. Ricciard.* 25. 71. E disnudato il rilucente acciaro, N'uccelse [illegible]

DISOBBEDIENTE. *Part. pres. di* DISOBBEDIRE. *Che disobbedisce. Vit. SS. Pad.* 2. 305. (*M.*) Temo di esser disobbediente a mio padre. [Camp.] *Serm.* 33. Trovandosi l'uomo essere stato a Dio ribello e disobbediente, però quasi tutti lo accuseranno come ingrato.

DISOBBEDIENTEMENTE. *Avv. Da* DISOBBEDIENTE. [Cors.] *Con disobbedienza. S. Agost. C. D.* 14. 17. Moveva disobbedientemente la libidine contra la condannata volontà.

DISOBBEDIENZA. *S. f. Disubbidienza. Pass.* 188. (*M.*) Che cosa è peccato, se non è uno trapassamento della legge di Dio, e disobbedienza dei celestiali comandamenti? *Imperf. Prov. D.* 15. *T.* 5. 131. Nè tal [illegible] gli [illegible] i figli a [illegible] l'obbedienza, o la disobbedienza a' comandamenti paterni.

DISOBBEDIRE. *V. a. e N. ass. Più com. nell'uso tosc.* Disubbidire. *Castigl. Cortig.* 1. 19. (*M.*) Ma per non esser io quello che dia principio a disobbedire, lascerò questo ad un altro tempo e dirò quello che mi tocca. *E altrove:* Fate pur voi questa elezione, e guardatevi col disobbedire di non dare esempio agli altri che siano essi ancor poco obbedienti.

DISOBBLIGANTE. [T.] *Part. pres. di* DISOBBLIGARE.

2. *Il più usit. e Agg. Contrario di* Obbligante, *che tale persona o cosa che moralmente [illegible] obbliga altri o senza alti di riguardo rispettoso e d'affetto. Ma* Disobbligante *dice più che la sempl. negaz. Sal. n. Disc.* 2. 15. (*Man.*) Tali e quelle cose [illegible] e disobbliganti vengono a difficultare tanto i [illegible] d'un vero amico che [illegible] *E* 123. Disobbliganti maniere. [T.] A' [illegible] Parole. *Può anco una profferta essere* Disobbligante, *se fatta di mal garbo.*

[T.] Disobbligante *e la pers. che fa per abito cose disobbliganti.*

DISOBBLIGANTEMENTE. [T.] *Avv. Da* DISOBBLIGANTE. [T.] *Siccome Fr. Giord.* Obbligantemente portarsi, *così potrebbesi questo.* Troppi sono che disobbligantemente beneficano, non però deve il beneficato scordarsi gli obblighi proprii.

DISOBBLIGARE *e* † **DISOBBRIGARE** *e* † **DISUBBRIGARE** *e* † **DISUBBRIGARE** [T.] *V. a. e Rifl. Sciogliere e Sciogliersi dall'obbligo. Il seg. fa sentire come la rad. d'*Obbligo *sia* Legare. *Barber. Docum.* 48. 5. (*Gh.*) Con' hanno Servigio ricevuto, affrettan troppo Disobbligar lo groppo (*vincolo* [illegible]) [illegible] a li serventi. [T.] Disobbligarsi *da debito rimettendolo,* Disobbligarsene, *soddisfacendolo.* — *Bern. Rim.* 1. 41. (*Man.*) Sant'Anton ti guardi:... Disobblighiti a tuoi malevadori, E càviti dal fango e dalla mota.

Fig. [T.] Carta che disobbliga dal pagare. — Addurre un documento che disobblighi da un peso *dimostrando l'uomo esserne disobbligato.*

[T.] *Siccome nel Maestruzz.* Bene obbligati, *gravati da un debito, da un peso, così potrà dirsi* Disobbligarsi *bene dalle ipoteche e sim.*

2. [T.] *Siccome nel Bocc.* Obbligare la fede, *così* Disobbligarla, *e, più com.* Disobbligarsi *e* Disobbligarsi della promessa, dall'impegno preso. — *Varch. Lez. Dant. e Pros. var.* 1. 378. (*Gh.*) Porremo la sposizione di questo terzo [illegible] carta, tosto che avremo detto alcune parole intorno prima alla Provvidenza divina, poi al libero arbitrio umano, più per disobbligarci dalle promesse fattevi, .. che per altro. [T.] *S. Ag. C. D. Proem.* La quale opera fornai per alquanti anni, perocchè trattanto occorrevano molte cose da non potere aspettare ed occupavanmi a disobbligarmene primamente. — *Bemb. Asol.* 1. 40. (*Man.*) A voi m'obrigherò ragionando, e ci disobbrigherò consigliando. (*Il Man. da questo es. al Bemb., ma sotto* Disobbligare *lo reca, dalla Cr., come della Fiamm.*)

3. [T.] *Siccome* Obbligarsi *a gratitudine,* Obbligare altri co' benefizio, *così* Disobbligare. *Ma e dal dovere della gratitudine e da ogni altro dovere, l'uomo non si disobbliga se non adempiendolo, cioè tenendosi sempre obbligato.*

[T.] Disobbligare la propria o l'altrui coscienza.

4. *Nel senso di* Disobbligante. [T.] Maniere. Profferte da disobbligare più che obbligare; *ma il verbo, a questo modo, par che sappia di fr.*

5. [T.] *Siccome* Obbligati alla pena, *e Fr. Giord. dice che i pesci sono obbligati alla padella, così* Disobbligare da pena, da multa, *e sim.*

6. *A proposito di pena e di pesce e di padella, nel senso polit. Petr. Vit. Imp. Pont.* 89. (*Man.*) Lo regno d'Italia occuparono, disobbrigandolo da quegli di Gos antiquo[illegible]

7. *In più de' sensi not. Ass. in altro senso dal* § 4. [T.] Io vi disobbligo. Voi mi disobbligate, *ma a me è del conservare l'obbligo mio.* — *Sen. Ben. Varch.* 5. 8. (C) Questo verbo *essere obbligato* non può avere luogo se non fra due persone. In che modo può dunque consistere in un solo, il quale obbligandosi si disobbliga?

8. *Non di dovere e pena mor. o civ. Infar. sec. in Tass. Op.* 2. p. 88. (*Gh.*) Non altramente che chi 'l nostro verso d'undici sillabe disobbligando dalla regola degli accenti o pose che vogliam dire di nuova specie di verso fosse introduttor riputato.

9. *Per estens. Secondo l'orig. gen. di legame. Machiav. Op.* 6. 270. (*Gh.*) E benchè surgesse qualche volta un Papa animoso, come fu Sisto, pure la fortuna o il sapere non lo potè mai disobligare da queste incommodità.

10. *Secondo l'orig. Senso corp., ma pure fig. Baldin. Decenn.* (*Man.*) Gli s'aggiunse a' suoi mali una gran postema, giunse a non potersi disobbligare dal letto. — Obbligato al letto, Malattia che obbliga al letto, *è ben più com.*

DISOBBLIGATO. [T.] *Part. pass. di* DISOBBLIGARE. [Cont.] *Doc. Arte Sen.* III. 11. 169. Se, per tutto di ultimo di febbraio 1583 ..., non avranno condotto a perfezione la fabbrica, secondo [illegible] siano obligati restituire li denari che avranno ricevuto per tal conto, restando li maestri a loro e sia disobbligata (*Opera, gli operai, con soprantendenti alla fabbrica*) dalla presente convenzione. — *Car. Lett.* 2. 27. (*Man.*) Ora gli avete in loco che saranno preservati dal pericolo, e disobbligati dalle fazioni, e, per conseguente, se ne torneranno a casa. *Maestruzz.* 2. 28. 4. (C) Per la spirituali morte sono disobbligati dalla cura loro. [T.] *Ass.* Tenersi disobbligato. V. *anche* DISOBBLIGO.

2. *Fig.* [T.] Stanze disobbligate, *alle quali si entra e se n'esce senza passare da stanza che altri debba o possa abitare, senza averne o riceverne incomodità. In Tosc. e a Roma più sempl.* Libere. [Cont.] *Scale disobbligate. Bartolom. Arch. Vitr.* 350. Chi non vuole essere impedito dalle scale non impedisca egli le scale, e proveda di darle un certo e determinato spazio, acciocchè siano libere e disobligate, perchè assai commode saranno.

† **DISOBBLIGAZIONE.** [T.] *S. f. Contr. d'*Obbligazione, *e più che sempl. negaz. nell'anal. di* Disobbligante, *ma in altro senso. Fr. Giord. Pred.* (C) Gr[illegible] aveano disobbligazione a costoro i quali per cotale strada ci guidano.

† **DISOBBLIGO.** [T.] *Part. pass. Contratto di* Disobbligato. *E come Agg. Segr. Fior. Vit.* 81. (*Man.*) Io t'ho osservato le promesse .. Essendo disobbligo, io non ti sono tenuto di cosa alcuna.

2. † *Senso civ. Ross. Svet. Vit.* 1. 160. (*Man.*) Fece grazia a que' soldati che passavano quarantacinque anni, d'essere disobblighi dalle fazioni di fuora. *E* 174. Che il premio dei gladiatori che si portavano bene, fusse l'esser disobblighi in tutto da tale esercizio.

DISÒBBLIGO. [T.] *S. m. Contrario d'*Obbligo. *Aret.* (*Mt.*) [illegible] l'animo che al lavaro, non conosce nè obbligo nè disobbligo. *Qui per modo di dire, ma potrebbesi, sul serio, per l'Effetto del disobbligare.* [T.] Per mio disobbligo. *Più com.* Discarico, *ma questo ha senso più gen.*

† **DISOBBRIGARE.** [T.] *Disobbligare. V.* — *Petr. Vit. Imp. Pont.* 89. (*Man.*)

† **DISOCCHIARE.** V. a. *Levare gli occhi.* (*Fanf.*)

† **DISOCCHIATO.** *Part. pass.* di DISOCCHIARE. (*Fanf.*) Fr. Aveugle. *Ant. it.* [illegible]. V.

2. † *Senza occhi, e dicesi di cosa fatta da persona cieca, o sim.* (*Fanf.*)

3. † *Fig. Plut. Adr. Op. Mor.* 2. 78. (*M.*) Certo non sarebbe sconvenuto loro il pretendere con animo in que' pateggiamenti disocchiati e sventati per così dire, e in quegli affretti lasciarsi, se avessero almeno imparato a scrivere [illegible].

DISOCCUPARE. V. a. *Torre l'occupazione, Lasciar libero. Fiamm.* 4. 38. (*C*) E quanto esso della mente disoccupava, cotanto il fervente amore, e la tiepida speranza vi si raccende suo luoco; *quanta parte della mente esse disoccupano, lascerà libera.*

2. N. pass. *Liberarsi dalle occupazioni, dalle faccende. Ga. Mem. e Lett. ined. Ediz. P.* 1. *pag.* 150. (*M.*) Bisogna che io pensi a disoccuparmi da quelle occupazioni che possono ritardare i miei studi.

DISOCCUPATISSIMO. *Agg. Superl. di* DISOCCUPATO. *Bemb. Lett.* 1. 7. 94. (*M.*) Le vostre infinite occupazioni non mi tolgono l'esser da voi salutato non altrimenti che se voi disoccupatissimo foste.

DISOCCUPATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISOCCUPARE. *Che non è occupato.* [T.] *Nel senso pr. Seggio,* Terreno, Luogo. — *Bocc. Introd.* 20. (*C*) In qualunque camera, o altra disoccupata trovavano, più tosto il metteano. *Cors. Plut. Adr. Op. mor.* 2. 210. Rivela il segreto a quella delle compagne che più trova disoccupata.

2. *In sign. parlandosi di persona, vale Che non ha occupazioni a cui attendere, o non le ha gravi.*

DISOCCUPAZIONE. *S. f. Astr. di* DISOCCUPATO. *Lo stato di una persona disoccupata.* (*Fanf.*) *Fr. Giord. Pred.* (*C*) Uomini negghienti che vivono in perpetua disoccupazione.

† **DISOLAMENTO.** *S. m. Desolamento. V.* — *Paol. Oros.* (*C*) Spesse fiamme cacciava fuori, con disolamento di cittadi e di campi. *Segner. Pred.* 15. 3. (*M.*) Qui ancora debbano esser lungamente accesi i divertimenti del Monferrato, i disolamenti di Mantova, e le calamità lagrimevoli di Torino.

† **DISOLAMENTO.** *S. m. Il Levar del suolo. Qui la S si fa sentire di più. Cr.* 9. 55. 1. (*C*) Se 'l [illegible] al fondo dannificato, salutevolmente si cura col disolamento dell'unghia.

† **DISOLARE.** *V. a. Lasciar voto, deserto. V.* DESOLARE. *Vit. S. Eufros.* 406. (*M.*) Allora il Conte cominciò forte a piagnere, e disse: O verace Iddio, non mi disolare, e non mi abbandonare.

2. † *Per estens. Dispopolare, Render disabitato. Fanf.*

3. † *E trasl. Distruggere. G. V.* 12. 54. 3. (*C*) A perdere e disolare la potenza della nostra repubblica.

† **DISOLARE.** V. a. (*Da Suolo, unito colla particella Dis.*) *Tagliare o Levar via il suolo, cioè la parte dell'unghia morta delle bestie da soma nella pianta del piede.* (*Fanf.*) *Qui la S si fa sentire di più. Cr.* 9. 53. 1. (*C*) Se.. gli umori corsi a' piedi fossero per mala cura invecchiati tra l'unghie, si converranno al postutto i piedi, che zoppicano, disolare acciocchè gli umori e 'l sangue rinchiuso quivi si votino in tutto.

† **DISOLATO.** *Part. pass. di* DISOLARE. *V.* DESOLARE. *G. V.* 11. 1. 2. (*C*) La piccola città d'Imola quasi rimase distrutta di buona gente, e disolata di preda. (*Qui nel senso pr. del verbo.*) *Franc. Sacch. Rim.* Ogni regno diviso è disolato. (*Qui nel senso del* § 1 *e* 3.)

† **DISOLATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISOLARE *nel signif. di Levare via il suolo. Franc. Sacch. Nov.* 80. (*C*) E la cosse sì, che più di quindici dì stette, che quasi non potea andare sì era disolata. (*L'edizione del* 1724 *e la ristampa del Poggiali, Londra* 1795, *leggono* solata.)

† **DISOLATORE.** *Verb. m. di* DISOLARE. *Lo stesso che* Desolatore.

2. *In forza d'Agg.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 57. Nel vero certamente il cadere disolatore, e quasi faccia la vigna pura dal peccato, e il sermone divino.

† **DISOLATURA.** *S. f. Il Disolare, Il Levar il suolo, Lo stato dell'unghia disolata. Con la S più spiccata. Cr.* 9. 53. 41. (*C*) Della disolatura dell'unghia, e sua cura.

† **DISOLAZIONE.** *S. f. Disolamento, Desolazione. V.* — *G. V.* 12. 10. 2. (*C*) Arsono più di venti case..., con gran danno e disolazione della contrada. (*Qui è il Disolare in senso proprio.*)

† **DISOMBRARE.** [T.] *V. a.* Disombrare un albero, *in Corsica, fare che non sia aduggiato dall'ombra d'albero o d'altro. Ha le forme di Sgombrare, e sim. V.* DISADUGGIARE, *e* DISADOMBRARE *trasl.*

DISONESTÀ. [T.] *S. f. Astr. di* DISONESTO. *V.* — *Tert.* Inhonestas.

In senso contr. a Probità. *Cron. Morell.* 239. (*C*) E una volta e più e nessuno patto contro a l'opera, con ogni disonestà che si potesse operare.

[T.] Disonestà di negoziante, d'uomo politico.

[T.] Disonestà di contratto, di patto qualsiasi.

2. *Di quel che concerne il pudore.* [T.] *Guar. Past. Fid.* 4. 8. Per onestar la loro Empia disonestate Col titolo famoso Della tua deitate (*a Venere*). — *Di donna, dicendosi disonestà, ass., intendesi in questo senso, ed è più grave che d'uomo, ma il contesto può dargli anco signif. contr. a* Probità *in gen.* — *Pass.* 134. (*C*) De' essere di matura etade, non troppo giovane, acciocchè sia riverito, e che non ci abbia sospetto di disonestà. *Maestruzz.* 2. 1. *Pass.* 135. Quello che rende indegno il prete del santo uficio è spezialmente la disonestà, e la incontinenzia della carne. Incontinenza *è quanto a chi pecca,* Disonestà, *quanto agli effetti nella società rel. e civ. Questa concerne specialm. gli atti. Onde S. Ag. C. D.* La disonestade si manifesta.

3. *D'atti, anco plur., come* Onestadi *in D.* 9. 34. *Petr. Vit. Imp. Pont.* 36. (*Man.*) Fece molte disonestà, e nessuno modo di lussuria ne la sua abbominevole vita pretermise. [Camp.] *Lett. ann.* [illegible] (*Giuseppe*) avanti che volesse acconsentire alla padrona sua, che lo molestava di tale disonestà, si lasciò innanzi mettere in prigione.

[Camp.] *Bib. Lev.* 19. Non dare la figliuola tua a disonestade (*ne prostituas*).

4. [T.] Disonestà di pensieri, di parole, di portamento.

Salvin. Disc. 2. 76. (*C*) Delle quali (*farsette*) le più fanno arrossire, contenendo amori e disonestà d'ogni sorta.

5. *Modi com. ai sensi not. Del pl. oltre a' es. del* § 2, *anco nel senso del* § 1. *Bocc. Nov.* 23. 31. (*C*) Per la lunghezza del tempo avesse le sue tristizie e disonestà dimenticate. [T.] *Se el Segner.* Vendere l'onestà, *c'è chi vende la disonestà, e la fa tanto pagare più caro, quanto meno a lui costa.* — Squisitissima onestà, *il Dav.; ma più pr.* Disonestà squisitissima, *perchè l'onestà è cosa schietta e spontanea; la Disonestà è ricercata, e si batte i fianchi per parere ora meno e ora più disonesta di quel ch'ell'è.*

DISONESTAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISONESTO. *Ter.* Inhoneste.

Nel primo senso di Disonestà. *Lab.* 129. (*C*) Quelle cose, le quali esse vogliono disonestamente adoperare (*operare*). [T.] *In questo es. ha il signif. del* § 2; *ma può averlo gen. E siccome il Bocc.* Onestamente vivere, *così il suo contr.* — Disonestamente trafficare, Negoziare in politica.

2. *Nel senso del* § 2 *di* **Disonestà.** *Bocc. Introd.* 39. (*C*) Egli non si disdice più a noi l'onestamente andare, che faccia a gran parte dell'altre lo star disonestamente. (*Intende: Si disdice meno. Ma di quel che dicono coteste donne, tutte* [illegible], *il senso sarebbe essere:* Non si disdice meno.) *Ov. Pist.* 57. Disonestamente contaminata (*adulterata*). [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 32. [T.] Disonestamente parlare. Muoversi.

† **DISONESTANZA.** [T.] *S. f. Atto che scema l'onore di chi lo fa, non nel senso del* § 2 *di* **Disonestà,** *ma in senso mor., più gen. ancora che quello del* § 1. [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 26. *E.* 31.

DISONESTARE. [T.] *V. a. e Rifl. Rendere e Rendersi disonesto in modo disonorante. Inhonestare, in Tac. Inhonestare, in Ov., ma dubbio. Non com. Fr. ant.* Deshonester.

Nel senso del § 1 *di* **Disonestà.** [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Con le quali cose tu, come essi, vi farete più onesti che in quelle buffonie con le quali tutti insieme vi disonestate. — *S. Ag. C. D.* 2. 14. (*C*) Non volle (*Platone*) essere (*che siano*) corrotti e disonestati dalle favole poetiche gli animi de' cittadini.

2. † *Nel senso del* § 2 *di* **Disonestà.** [Cors.] *S. Ag. C. D.* 2. 7. Giove..., per ingannare e disonestar Danae, le mise una piova d'oro in grembo. — *Guid. G.* (*C*) [Camp.] *E. A. lib.* V.

3. † *Più espressivo: Disonorare. Guitt. Lett.* 17. 48. (*C*) Come disonestare Artisti sì la dignità che t'è data? [T.] *Trebell.* Dehonestare imperium. *Tac.* La fama. — *S. Ag. C. D.* 2. 11. (*Man.*) Li Romani non vogliono disonestare d'uomini scenici nè anco la tribù popolare, nonchè a parte dei senatori. (*Qui comprende il senso e di questo e del* § 1.) *Espos. Vang.* (*C*) *Bronz. Cap.* 336. (*Man.*) E chi lo dice, non si disonesta.

DISONESTATO. [T.] *Part. pass. di* DISONESTARE. *V. il v.,* § 1.

2. † *Nel senso del* § 2 *di* **Disonestare.** [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 5.

3. † *Nel senso del* § 3 *di* **Disonestare.** *Fu*[*rono*] *donne disonestate, ma caste e sante.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 2. 2.: *non potrebbero che* [illegible] *del mondo. E certe disoneste, come disonestandole, e in disonore di loro.* — *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 298. (*Man.*)

† **DISONESTEZZA.** [T.] *S. f. Astr. di* DISONESTO, *segnatam. nel senso del* § 2 *di* **Disonestà** *e nel* [illegible] *Ott. Com. Inf.* 4. 58. (*C*) Disonestà [illegible] le disonestezze corporali e le delle appetito del [illegible].

DISONESTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DISONESTAMENTE. [Cast.] *Bocc. g.* 1. *n.* 2. Dal maggiore infino al minore tutti disonestissimamente peccare.

Nel senso del § 1 *di* **Disonestà.** *M. V.* 8. 183. (*C*) Hanno sospinto il nostro Comune disonestissimamente a ciò fare.

2. *Nel senso del* § 2 *di* **Disonestà.** *Bocc. Nov.* 2. 8. (*C*)

DISONESTISSIMO. [T.] *Sup. di* DISONESTO. *Cic.* Inhonestissimus. *S. Ag. C. D.* (*C*) Questa placazione di tali dii, disonestissima ed impurissima.. *Amm. Ant.* 33. 3. 4. Conta Svetonio di Nerone, come fu disonestissimo. *Franc. Sacch. Nov.* 85. *tit.* Una vedova, stata disonestissima di sua persona.

† **DISONESTITÀ.** [T.] *S. f. Disonestà. Nel senso del* § 2 *è nell'Introd. Virt.* (*C*) (*Se non è err.*)

DISONESTO. [T.] *Agg. Contr. d'Onesto, peggio che a sempl. negaz.* Dehonestus, *in Gell., per Basso, di vocabolo* (*come in D.* 1. 2. Parlare onesto); Inhonestus, *aureo lat., ma non pienamente nel senso che gli è dato da noi.* [T.] *S. Ag. C. D.* La cosa che si fa male, chiama ogni uomo a vedere, la cosa che si fa bene, appena truova uditore; come se le cose oneste fussono da vergognarsene, e le disoneste da gloriarsene. — Disoneste voglie, *come in Cic.* Inhonestissimae cupiditates. — [illegible] a disonesta. — *Siccome il Bemb.* Questa vita (*così se non fosse cosa*) Disonesta. *E in* [Camp.] *D.* 3. 26. *a* Vita pura *opponesi* disonesta, *d'Adamo prima e dopo il peccato. Ma* Vita disonesta *per lo più intendesi nel senso del* § 3. — *Per Ingiusto. Pulc. Morg.* 28. 113. (*C*)

2. *Segnatam. d'interessi.* [T.] Disonesto mercante, Traffico, Contratto. — *Bocc. Nov.* 71. 9. (*C*) Il disonesto prezzo. *Tac. Dav. Ann.* 2. 39. Disonesto spendere della città. (*Questi due anco nel senso del* § 4.)

3. *Siccome agli aurei Lat. e a noi* L'onesto, La forma, Le leggi dell'onesto, *sost., l'ordine onesto, l'idea del bene mor., segnatam. applicata alla vita soc., così, ma men com.* [T.] Disputare dell'onesto e del disonesto. *In questo senso, però, meglio* Inonesto, *per Torre l'accenno anche qui al signif. del* § 4. *E avvertasi che* Inonesto *dice un po' meno, perchè l'In ha valore di sempl. negaz.*

4. *Sovente vale contr. al Pudore, alla Modestia, che* [illegible] *e non lo esercitare la* [illegible] *Ma* Disonesto *è più di* Immodesto, *men d'*Impudico, *e questo men grave d'*Osceno. [T.] I pensieri disonesti possono assalire anche un'anima pura, e essa non si assentire, respingerli. — *Bocc. Nov.* 5. 9. (*C*) Accortamente col presto partito ricompensò la sua disonesta venuta. (*Il re che andò a tentare una marchesa, e, dopo un pranzo tutto di galline, se n'andò via come uno* [illegible].) [T.] All'Italia: Sguardo, Parole disoneste. [illegible] — *Bocc. Intr.* 33. (*C*) Canzoni. [T.] Libri.

[T.] Luoghi disonesti, *ora detti* Di tolleranza.

Parti disoneste, *del corpo umano, non per sè, ma perchè l'onestà assegna a vedere e agli altri occhi, e al pensiero, di non parlarne.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 13. 24. — *E.* 13. (*Man.*)

Sost., di donna. [T.] *Docum. fior. del* 300. Sieno poste da lato di dietro il detto monisterio le disoneste. *V. anco l'ult. es. del* § 7.

Tac. Dav. Ann. 1. 26. (*C*) Disonesto del corpo, *Uomo infamato per vizi turpi. Dicevasi anche di donna.*

5. *Modi com. a più d'uno tra i sensi not.* [T.] Atto e Parola disonesta *può riguardare anco in*

gen. quel che è contr. a Probità. — *Pass.* 77. (C) Atto disonesto. [T.] Compagnie, Amicizie disoneste, da sè, *per lo più intendesi del* § 4, *ma può anco dell'*1; *e può* Compagno e amico disonesto *nel senso del* § 4, *essere, nel senso del* § 1, *stimato onesto*.

6. *Al Lat.* Honestus *porteva sovente idee non tanto d'onesto quanto d'onore e decoro, e ha un valore mor. questa congiunzione di sensi. Così spiegasi quel di* [T.] *Agn. Pand.* 10. Rubare con qualche onesta licenzia. *E lo dice di coloro che ambiscono i pubblici uffizi e che furono (non dic. sono) onestissimi e onoratissimi ladri.) Così gli* Onesti panni, *nel Bocc., vale Convenienti non solo al pudore, ma e alla condizione. E può esserci* Un vestire non immodesto e che sia disonesto.

† *Bocc. Nov.* 77. 45. (C) Disonesta morte *disperata, di chi si precipita da un altura)* [T.] *Virg.* Truncas inhonesto vulnere nares. — *D.* 1. 13. (C) Strazio disonesto (*di pianta in cui vive un dannato, che era come strappare carne viva. Car. En.* 6. 734. *In questo senso, di Disonorante e Sconveniente* [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 12. Furono fatte disoneste rampogne a quello suo ambasciatore.

Idea di sconvenienza, ma con senso di cel., anco in questo. Bern. Rim. 29. (C) A ogni modo è disonesto a dire Che voi, che fate i legni e i sassi vivi, Abbiate poi, con vostra a morire.

Altro uso di cel. Bern. Rim. 5. (C) Non deste voi bevanda sì molesta Ad un ch'avesse il morbo o le petecchie Come quella era ladra e disonesta. [T.] Disonesto mangiare *sarebbe anco Mangiar troppo, e con indecente avidità*.

7. (Gh.) Disonesto, in lingua nostra, secondo il volgo, vale non solamente Sfacciato e Lascivo, ma Grande e Smoderato. [T.] *Decoro e bellezza: nè è bellezza senza proporzione, e la proporzione è una specie di temperanza. Onde se suona ridicolo, non è senza ragione nel Cirif. Calv.* Mento ritondo onesto — Onesto e bel naso; *e nel Magazz. Tosc.* Onesta grandezza de seccani. *Mi pare d'aver letto in G. Vill.* Disonesta pioggia *per Straboccherole. Virg., dello terre.* Supra modum densa. — † *Bern. Orl.* 1. 18. 12. (C) Con una grossa e disonesta lancia. *Fir. As.* 309. La disonesta gola d'un così fatto animalaccio. *Red. Esp. Nat.* 57. Certi sterminati e disonesti lucertoloni. *Dot. Lepid.* 179. (Gh.) Una donna assai grassa pattuiva una lettiga, e, parendole che il lettighiere ne chiedesse troppo, diede l'esempio d'un'altra donna che avea speso meno. Il lettighiere replicò: Egli è vero, ma ella non è una disonesta come voi.

DISONESTO. [T.] S. m. *V. l'Agg.* § 3, *e del femm.* 4 e 7.

DISONESTO. [T.] *Avv. Siccome in Fr. Jac. Tod.* Rispondesti onesto. [Camp.] *Bin. Bon.* XVI. 5. Chi troppo posa in ozio, Sovente pensa disonesto e vano. [T.] Parlano, Vestono, S'atteggiano, Guardano disonesto. *Siccome* Onesto lume *nel Petr.*, Onda che disonesto girano, accennano. — *Siccome* Dolce ride *in Hor. e nel Petr.*, così Ella abbassava onestamente gli occhi, E intanto sorrideva disonesto.

† **DISONESTOSO.** [T.] *Agg. Disonesto. Ammer. Duc.* 4. 11. (Mt.) *Minucc. Annot. Malm. p.* 232.

DISONNARE. *V. n. pass. Svegliarsi.* V. DISSONNARE.

2. [Camp.] *Impersonalmente usato ed in significanza di Rompersi il sonno. D. Par.* 26. E come al lume acuto si dissonna Per lo spirto visivo che ricorre Allo splendor che va di gonna in gonna. *E intendi: Che per le varie tuniche degli occhi giunge fino alla retina, che è l'ultima.* — Tunicae oculorum *dissero i Lat.; e tanto basti ad assolvere Dante dalla taccia di strana metafora*.

DISONO. *Agg.* [Fanf.] *Di due suoni.* Sillaba disona. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 491. Voci unisone, consone, equisone, emmeli, omone.

DISONORAMENTO. *S. m. Da* DISONORARE. *Il disonorare.* Dehonestamentum *in Sall.* — *Segner. Crist. Instr.* 3. 26. 10. (C) Dall'omicidio prende il separamento, dalla detrazione il disonoramento, dal furto l'usurpamento.

DISONORANTE. [T.] *Part. pres. di* DISONORARE. [T.] *E come Agg.* Azione, Titolo, Onore disonorante.

† **DISONORANZA.** *S. f. Contr. d'Onoranza. Vitupero. Dant. Conv.* 94. (C) Bene e vera salute essere lo dove è vergogna, cioè tema di disonoranza. *E* 199. La verecundia è una paura di disonoranza per fallo commesso. *Segn. Etic.* [illegible], biasimo e disonoranza, e per conseguenza miseria.

DISONORARE. *V. a. Torre l'onore, Vituperare.* Dehonorare *in Claud. Mamert. e nel Cod. Teod.* — *Maestruzz.* 2. 9. 5. (C) Se già non si dicessono per correzione, e non per animo di disonorarlo. *Amm. Ant.* 39. 2. 3. Appo gli antichi li temorosi sono disonorati, e li forti sono onorati.

[T.] Un'azione disonora l'uomo, il suo nome, la famiglia, la patria. — L'onore ricevuto da indegni, o per vie indegne, lo disonora.

2. [Camp.] *Per Mancare di rispetto, di obbedienza e sim. Somm.* 3. Quelli che disonora el padre o la madre a suo sciente, pecca mortalmente.

3. *Per Togliere gli ornamenti, che si dicono anche gli onori. Bern. Orl.* 1. 24. 19. (M.) Abbatte e sfronda e sfiora L'erbe, e gli arbori scorza e disonora.

4. *N. pass. Perder l'onore.* [T.] L'uomo si disonora con più atti, con uno, con una parola, un silenzio, un'omissione. — *Carlett.* 1. 118. *Man.*, Sono andato colà, ricordando che a un gentiluomo d'animo nobile e grande come siete voi, sia molto per dispiacere che una sua figliuola si disonori per voi.

DISONORATAMENTE. *Avv. Da* DISONORATO. *Disonorevolmente. Senza onore, Vergognosamente. Guicc. Stor.* 3. 117. (C) Fu necessario che i capitani disonoratamente se ne levassero. *E* 10. 510. Costrignere i Francesi a partirsi per la perdita delle vettovaglie disonoratamente. [T.] *L. B.* 416. *Apol.* 28.

DISONORATISSIMO. *Agg. Superl. Di* DISONORATO. *Plut. Adr. Op. Mor.* 2. 406. (M.) Altra non fu la vittoria Cadmea, che quella de' due fratelli in Tebe come disonoratissima. — *Varch. Lett. dedic.* (Man.) Si giaceva per terra disonoratissima sempre.

DISONORATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISONORARE. *Nov. ant.* 27. 1. (C) Costuma era nel reame di Francia, che l'uomo che era giudicato d'essere disonorato e guasto, si andava in sulla carretta. *Pist.* Maravigliomi di te, che di' che hai paura delle battaglie civili per lo pericolo, ma della disonorata pace non hai paura. *Sen. Ben. Varch.* 4. 31. Ti rincresce che la progenie e schiatta da lui discesa viva disonorata.

DISONORATORE. *Verb. m. di* DISONORARE. *Chi o Che disonora. Pros. fior.* 102. (M.) Abborriva i disonoratori del nome divino.

DISONORE. *S. m. Contr. d'Onore. Vergogna, Vitupero. G. V.* 11. 23. 12. (C) La nostra mal guidata oste fu sconfitta, con nostro danno e vergogna e disonore, avventuratamente. *Dittam.* 2. 3. E questa ogni suo vizio e disonore Ponea in versi per sì fatta guisa, Che già ne vidi altrui mutar colore. *Vit. Crist.* Tutto è in estremo di pene, di disonore. [T.] *Varch. Suoc.* 2. 2. Non ti vergogni a far questo disonore a tue, a te, e a lui, a la casa vostra? — *Persona che fa disonore alla patria, ai parenti, al nome che porta, alla scienza, alla religione che professa.* — *Cosa che fa disonore a persona.* — *Si fa disonore a pers. indirettamente, con atti che a lei ridondino in poco onore per i vincoli che la legano a noi, e si fa disonore un disonore deliberatamente a fine di toglierle con atti e parole l'onore dovuto o del quale godeva.*

2. [Camp.] † **Dare alcuno in disonore** *per Abbandonarlo al disonore. Bib. Job.* 3. Certo, perchè noi non ubbidimmo a' tuoi comandamenti, siamo dati in disonore, ed in prigione ed in morte ed in favola ed in vitupero a tutte le nazioni (*traditi sumus in dereptionem*).

3. [T.] *Segnatam. In fatto di donna, ha senso grave.* Il disonore della figliuola. — Patteggiare, Negoziare il disonore. *Hor.* Dedecorum pretiosus emptor.

4. [T.] *Assol.* **È un gran disonore.** (*Fatto o atto disonorevole*). *Hor.*

5. *E per Villania di parole. Vit. S. Zanob.* 311. (C) Cominciaro io a dire grande disonore al vescovo. Allora veggendo Zanobi il disonore (*gl'improperii*) i quali dicevano al vescovo. *E* 316. Uno di questi che figliuoli dicevano grande disonore alla madre. La madre piena di grande ira, veggendo il disonore che le dicevano i figliuoli.

6. [Camp.] *Fu detto pure* **Fare disonore ad alcuno,** *per Dirgli villanie. Ingiuriarlo con male parole. Met.* 2. Io m'isforzava, e pazza facea vani disonori allo scelerato Jove (*et ingrato facio convicia demens Vana Jovi*).

7. **Essere il disonore della famiglia, della patria,** *e sim., dicesi di Chi colle sue male azioni fa disonore alla famiglia, alla patria, e sim., ed è contrario di* Essere l'onore. (Man.)

(*Tom.*) Si dice che i preti cattivi sono il disonore della religione, disonor di Cristo.

8. [Camp.] *Per Obbrobrio, Vitupero rinfacciato, e sim. Met.* 1. Ed è a noi vergogna che quelli disonori ci furono potuti dire (*pud. haec opprobria nobis*).

9. [Camp.] **Posto in disonore,** *per Caduto dalla violenza altrui in umiliante condizione. G. Giud.* VI. 5. E ora vuoi [illegible]te per la tua carissima serocchia posta in disonore.

DISONOREVOLE. *Agg. com. Disonorato, Che fa disonore.*

2. *E in forza di Sost., per cosa o atto disonorevole. Guicc. Stor.* 17. 21. (C) Giudicasse meno disonorevole ritirarsi una sol volta, che fare in sì breve spazio di tempo due ritirate. *Varch. Lez.* 252. Non mi parrà nè fatica, nè disonorevole, discender alla dichiarazion di molte cose.

DISONOREVOLISSIMO. *Sup. di* DISONOREVOLE.

DISONOREVOLMENTE. *Avv. Da* DISONOREVOLE. *Senza onore, Vergognosamente. Guid. G.* (C) E ora con manifesto rivolto disonorevolmente c'intendi confortare, che il nostro addomandi pace.

† **DISONRARE.** *V. a. Sinc. di* DISONORARE. *Lib. Op. div. Narr. mir.* (C) Colui che regnava in cielo sopra gli altri, discese in terra e fue disonrato dagli uomini.

† **DISONRATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISONRARE. (C)

DI SOPERCHIO. *Post. avverb., vale Soperchiamente. Più com. Di soverchio. Bocc. Nov.* 18. 12. (C) Siccome il vino, il quale egli di soperchio ha bevuto, si fosse molto bene ismaltito. *Boez. Varch.* 2. *pros.* 5. Misurino l'abbondanza loro non con quello che di soperchio [illegible], ma con quello che la natura necessariamente richiede.

2. *A modo di agg., vale Superfluo. Bocc. Nov.* 2. 7. (C) Al mio parere, questa tua andata è di soperchio. *Cron. Morell.* Per adempiere quello che dinanzi fu rimesso come che di soperchio, sia. *Vegez.* 122. (M.) Questi ec. cavalieri di soperchio che siano fuori di schiera.

† **DISOPPELLIRE.** *V. a. Dissoppellire. Vit. S. Zanob.* 318. (M.)

1. **DI SOPPIANO.** *Post. avverb., vale Piano, Con voce bassa. Buon. Tanc.* 1. 1. (C) Io giunsi giù da Mensola in quei greppi Due che ne cicalavan di soppiano.

DI SOPPIATTO. *Post. avverb., vale Nascosamente, Copertamente. Lib. cur. malatt.* (C) Perchè l'apoplessia e l'epilessia ci vengono addosso di soppiatto senza dorme antecedente indizio. *Fr. Giord. Pred.* Vi sono certi fornicatorelli di soppiatto che, quasi tante volpette, sporcano e guastano la vigna del Signore. *Cant. Carn.* 205. Per dirvi appunto come vada il fatto, E' se ne vende ben, ma di soppiatto. *Malm.* 1. 75. E di soppiatto, come fante lesto, Cavò di tasca certi cartoccini.

2. [G. M.] *In forza di Prep. Segner. Crist. Instr.* 1. 12. Di soppiatto alla madre.

DISOPPILANTE. *Part. pres. di* DISOPPILARE. (Med.) *Usato come Agg. e Sost. com. Lo stesso che* Deostruente. *V.* [Facch.] *Non più usato oggi, ma utile a conservarsi per chi legge il Redi, il Cocchi, ecc.* — *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Quindi si fa passaggio a medicamenti disoppilanti. *E altrove*: Lo acciaio si è medicamento aperiente e disoppilante e essiccante.

DISOPPILARE. *V. a.* (Med.) *Levar l'intasamento, Sturare, Aprire, Disserrare. Fanf. Lib. cur. malatt.* (C) La tegnamica disoppila il fegato, e fae valentemente venire i fiori alle donne ogni mese.

[Cont.] *St. sempl. Indie ecc. Mon.* 124. Alcuni dopo l'aver fatto [illegible] erba così lesta, ungono con unguenti appropriati a mali suoi; e sopra vi pongono le foglie, o sugo del tabacco, e certo con questa cura si hanno disoppilato grandi, e dure opilazioni, o disfatte antiche enfiagioni. *E* 144. Il suo principal effetto (*di quest'acqua*) è confortare il fegato, disoppilarlo, confortar lo stomaco.

2. *N. pass.* [Cont.] *St. sempl. Indie ecc. Mon.* 145. Bevendo l'acqua del detto sassafras di continuo, senza beverne d'alcun'altra, vengo a sanarsi molto bene, e a disenfiarsi, e disoppilarsi.

3. *E N. ass. Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Sono da preferire que' medicamenti che disoppilano dolcissimamente, senza disseccare. [F. T-s.] *Matt. Diosc.* 1. 140. La virtù che hanno *le mandorle* di disoppilare, perciocchè aprono e mondificano le oppilazioni del fegato.

DISOPPILATIVO. *Agg. Atto a disoppilare. Lib. cur. malatt.* (C) Lo zafferano ha virtù disoppilativa.

DISOPPILATO. *Part. pass. di* DISOPPILARE.

DI SOPRA e DISOPRA, *che men com. scrivesi anche*

DI SOPRA. Avv. che significa superiorità di luogo. (Tom.) D. 2. 6. Tu la vedrai di sopra in su la vetta. Bocc. Filoc. 4. 6. (M.) Non può alcuna persona che di sopra sia discendere, nè [illegible] che di sotto sia, salire di sopra senza il piacere dell'ammiraglio.

2. Talora è avverb. locale, e denota in uno o luogo, o moto di luogo, e vale Alla parte superiore, e Dalla parte di sopra. Dant. Purg. 8. (C) Ed io vi giuro, S'io di sopra vada, Che vostra gente onrata non si sfregia Del pregio della borsa e della spada. Cr. 5. 2. [illegible] Ne' seguenti anni almeno tre o quattro fiate si cavi attorno, acciocchè possa ricever la piova che di sopra viene. E 12. 1. 3. La terza cosa è l'umor della piova e della rugiada e delle nevi che di sopra vengono.

3. Per Di più, Inoltre, Per giunta, Di soprappiù. Sen. Decl. 116. (M.) Il perchè tu debbi pagare per ciascuno quello, e [illegible] di sopra gran pena. Boez. 11. Ma quelli, cercando rapire i [illegible] cattivelli s'occupano, e [illegible] di sopra si beffeggiano dei rattori delle vilissime cose. Lasc. Arzig. 3. 2. Ha tanto saputo dire e fingere, che 'l valente uomo gli ha annoverati cento scudi, e di sopra pregatolo che gli desse un sorso di quella preziosa acqua.

4. Allorchè il discorso è posto in bocca di chi è dannato, o si riferisce a cose di giù, accenna Questo mondo. [Camp.] D. Inf. 33. In anima in Cocito già si bagna, Ed in corpo par vivo ancor di sopra. — Car. En. 6. 616. (M.) Ma quanto ora vorrebbero i meschini Esser di sopra, e povera, vivendo, Soffrire e della vita ogni disagio! E. 71. Pianse a veder que' gloriosi eroi Tanto di sopra disiati e pianti. E. 844. E [illegible] i peccati che di sopra Son dalle genti vanamente ascosi In vita, e non purgati anzi la morte.

5. E allorchè il discorso è posto in bocca di chi è in questo mondo, accenna il Cielo. (Tom.) D. 1. 15. Lassù di sopra in la vita serena. Vas. Op. 3. 678. (M.) Ma perchè era di sopra (cioè, nel cielo) stabilito che non andasse più a Roma. Segr. Fior. Stor. 3. Egli è dato di sopra, acciocchè nelle cose umane non sia nulla perpetuo o quieto, che in tutte le repubbliche siano [illegible] fatali.

[T.] E fig. Da cielo, da Dio. Vang. Se non ti fosse dato di sopra (desuper).

In forza di Agg. vale Supremo, Celestiale. Mal. arb. cr. 69. (M.) Dispensa le dignità ad [illegible] grazie e' suoi doni [illegible] delle altre sue beate schiere della città di sopra (il lat. ha superne). Morel. S. Greg. 5. 1. Tanto ancora il Santo più la dispregia la felicità di questa vita, perocchè [illegible] quella si sforza d'impedirlo dalla gloria di sopra. E. 7. Sempre ha l'amore suo alle cose di sopra.

6. Talora denota anteriorità di tempo, e vale Innanzi. Bocc. Nov. 13. 3. (C) E che quantunque tutto il giorno si ponesse ed ancora in alcune novelle di sopra mostrato sia, nondimeno. Cron. Morell. 2.9. Vi farò memoria del valente divoto uomo frate Giovanni Dominici, dell'Ordine de' Frati predicatori, e di certi suoi ammaestramenti, come di sopra promisi. Red. Cons. 1. 259. Fu allora che ella cominciò ad accorgersi de' flati e rugiti negl'ipocondri, come di sopra si è detto.

7. Coll'articol. ha forza di Sost., siccome molti altri avverbi, e significa La parte superiore. Dant. Par. 31. (C) Nè lo interporsi tra 'l di sopra e 'l fiore Di tanta plenitudine volante Impediva la vista e lo splendore. G. V. 6. 45. 1. Il tetto avea di disotto a vasi, e il di sopra rosso. Sen. Ben. Varch. 6. 8. Come in una spera o vero palla, non v'è nè il di sotto, nè il di sopra, nè il fine nè il principio. G. V. 4. 17. (Mt.) E cominceremo omai al di sopra d'ogni carta a seguire gli anni di Cristo...

8. Fig. [Val.] Prendere il disopra. Prendere il sopravvento. Forse maggiore o per diritto o per prepotenza.

9. E pure fig. [Val.] Togliere il disotto e disopra. Rendere eguale. Togliere le differenze. Ros. Lett. Etr. 1. 574. Sono le persone trattate tutte egualmente e da loro è tolto via il disotto e disopra.

10. Per La cosa detta o proposta di sopra. Dep. Decam. 21. (M.) Si rischiareranno ed emenderanno più luoghi, e si confermerà il disopra.

11. Volere che la sua stia di sopra vale Voler che la sua opinione si anteponga a quella degli altri. Var. A. Ercol. 71. (C) Perchè la sua stia e rimanga di sopra e quella dell'avversario al disotto.

DI SOPRA, DISOPRA e DI SOVRA. In terzo men com. Prep. Lo stesso che Sopra, ma col terzo caso comunem. Desuper, nel lat. Lab. 352. (C) Parvemi vedere surgere a poco a poco di sopra alle montagne un lume, non altrimenti che avanti la venuta del sole si lieva nell'oriente l'aurora. Ricord. Malesp. 143. E il corpo di Federigo fece portare a seppellire nobilemente alla chiesa di Monreale, di sopra alla città di Palermo.

2. Adoperato anche col quarto. Amet. 17. (C) Ameto, alla venuta delle due ninfe, di sopra i verdi cespugli [illegible] Petr. son. 96. [illegible] perch'io vidi scritto lì sopra il limitar, che 'l tempo ancora Non era giunto al mio viver prescritto.

3. Adoperato eziandio col secondo e col sesto, benchè più di rado. Tes. Br. 4. 5. (C) Delfino è un grande pesce, e molto leggiere, che salta sopra dell'acqua; e sono stati di quelli che sono saltati di sopra delle navi. Dant. Purg. 29. Girato avria poco lontano aspetto, Che tutti ardesser di sopra da' cigli.

4. Essere di sopra a, ecc., per Essere Superiore a ecc. (Tom.) D. 2. 28. A tutti altri sapori esto è di sopra.

5. (Tom.) Moto da luogo. D. 2. 14. Per mezza Toscana si spazia Un fiumicel... Di sovr'esso rech'io la mia persona.

6. † Significa anche Da, Lunge da. Gr. S. Gerol. 34. (M.) Una maniera di diavoli sono, che uomo non può cessare di sopra sè. E. 41. Quelli che vanno per dir liera e verità, cessano avarizia di sopra sè. E. 46. Cessate disopra a voi questo reo intendimento.

DI SOPRAPPIÙ e DI SOVRAPPIÙ. Post. avverb. vale Sopra il dovere, Sopra il concordato, Sopra il numero determinato. (C) [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 23. 16. Aggiungeteci di soprappiù, che...

† **DISORARE.** V. a. (Chim. [illegible]) Levare l'oro dalle superficie sulle quali era stato applicato.

† **DISORBITANTE.** Part. pres. di DISORBITARE. Che disorbita, Che eccede. (C)

2. † E Agg. Tac. Dav. Ann. 4. 85. (C) Per esser Sejano cantera d'ogni enormezza..., ogni disorbitante [illegible] ne credeva. Lasc. Parent. 4. 6. Perciocchè ella non è però cosa tanto disorbitante, che... Vit. Disc. Arn. 9. (M.) Questo disorbitante alzamento dentro alla città è prodotto dal alzamento della pescaja. [Val.] Fag. Rim. 3. 85. Senza fatiche far disorbitanti.

† **DISORBITANTEMENTE.** Avv. Da DISORBITANTE. Con disorbitanza. Lib. cur. malatt. (C) Il medicamento [illegible] opera disorbitantemente.

† **DISORBITANTISSIMAMENTE.** Avv. Superl. di DISORBITANTEMENTE. Uden. Nis. Proginn. 4. 32. 94. (Man.) Ella esce fuor de' termini suoi disorbitantissimamente.

† **DISORBITANZA.** S. f. Da DISORBITARE. Sconvenienza che dà nell'eccesso. Exorbitatio, in Tert. Borgh. Mon. 150. (C) Basti qui ora sol questo, che fra l'altre disorbitanze, che molte e grandi vi sono, Segg. Vit. esp. 7. Ogni minimo errore che venga fatto nel lavorarli, è abile a far apparire in essi grandissime disorbitanze. Gal. Cons. Ger. 14. 30. (M.) Segnalare il volgo nel credere che un uomo sia appresso un amico suo, non mi pare che sia tale disorbitanza, che...

† **DISORBITARE.** V. n. ass. (M. F.) Eccedere i termini del convenevole. Exorbitare, in Latt. — Nisieli Proginn. III. 7. L'Ariosto più irremissibilmente d'ogni altro disorbitò in questo. — E. 4. 2. 18. (Man.) Non ostante che nel fine il poema vada episodicamente disorbitando intorno a certa frascheria di que' servi.

† **DISORDINA.** S. f. [Camp.] Disordine. Mac. Vit. S. Cat. III. 2. (Se non è err.)

DISORDINACCIO. S. m. Pegg. di DISORDINE. Bern. Rim. 33. (C) Or per tornare a voi, compar mio caro, E a' disordinacci che voi fate, Guardate pur che non vi costi caro.

DISORDINAMENTO. S. m. Da DISORDINARE. Disordine, Atto e qualità contro l'ordine, o contro quello ch'è secondo il diritto, e che è bene ordinato. (Fanf.) Pass. 98. (C) Anzi, secondo il disordinamento dei loro viziosi desiderii, appetiscono. Dial. S. Greg. M. A tutto disordinamento sottomise l'animo suo. Amm. Ant. 6. 1. 3. Ciò che sopra questo sarà, non è a necessità della vita, ma al disordinamento del vizio. E. 7. 2. 10. Sia il tuo riso sanza romore, e la tua voce sanza grido, e il tuo andare sanza disordinamento.

2. Perturbamento d'animo. Vit. SS. Pad. (C) Puosemisi in sulle ginocchia in tal modo, che mi commosse tutte le membra, che sentii tanto disordinamento, che quasi mi pareva d'aver peccato.

DISORDINANTE. [T.] Part. pres. di DISORDINARE. E come Agg. [T.] Ordini disordinanti.

DISORDINANZA. S. f. Disordinamento, Confusione. Non com. Dant. Conv. 74. (C) Questa sanza [illegible] è quasi debile, non per sè, ma per la disordinanza della gente. Com. Purg. 10. Mostra per atti che alli animi che sono in stato di salvazione monta doglia della disordinanza di vivendi. Bellin. Disc. 1. 263. (M.) Altri arbori ed altre selve mescolate e confuse con una regolata e dilettevolissima disordinanza, con le piante e le selve de' mari.

[Cont.] Dudleo, Arc. mare. III. 1. Essendo l'armata ben governata con subbidienza al capo, si può trattare meglio del combattere in ordinanza all'usanza dell'andare e con la debita avvantaggio, attesochè la disordinanza è quella che fa perdere le giornate.

DISORDINARE. V. a. Perturbare, Confonder l'ordine. Lat. [illegible] Disordinare. Pass. 179. (C) Tutti quanti, e uomini e femmine..., partecipano e traggono della corrotta natura, la quale Adamo... disordinò e viziò (cioè, guastò e privò del suo buono ordine).

2. E fig. Guicc. Stor. 4. 171. (M.) A Roma succedevano cose di grandissimo momento, ma per [illegible] e con disordinare le speranze di Lombardia. E. 177. Si disordinò non meno il disegno di mandare gente a Genova che il disegno fatto di stringer Milano con due eserciti.

3. [T.] Di cose pubbliche. Migl. Cross. St. It. Così come è malagevole a mantener retto l'animo umano, così di tutti li governi è [illegible] quello d'un popolo, sendo di lor [illegible] ordinato e da rei disordinato con civili discordie.

4. N. pass. Confondersi, Uscir dell'ordine. Maestruzz. 2. 11. 4. (C) L'uno modo è in quanto la cognazione sensuale si disordina ad alcuna cosa.

E Pass. impers. G. V. 7. 146. 5. (C) E per la confusione di tante signorie e capitani, come diciamo dinanzi, si disordinò, e furono in discordia.

5. Vale anche Sconcertarsi, Sentir danno, incomodo. Guicc. Avv. 3. (Man.) Ancora che la decima del ricco getti più che quella del povero, pure molto più si disordina il povero di pagare la sua decima che il ricco la sua.

6. N. ass. [T.] Nell'uso di cose materiali, e nell'ordine meramente mor. Uomo che disordina nel mangiare, nel bere, ne' piaceri. — Segner. Pred. 30. 6. (C) Quegli nasce giovane, è vero; ma perchè troppo disordinò nel mangiare.

[T.] In questo senso anco ass. Uomo che disordina. — Non bisogna disordinare. — Segner. Crist. Instr. 3. 25. 12. (Man.)

7. Si può Disordinare nelle spese, in pompe vane, e sim. Tac. Dav. Ann. 3. 74. (C) Già le famiglie nobili, ricche o chiare disordinavano in magnificenza.

E N. pass. nel signif. medesimo. Cas. Lett. 77. (M.) E se tu comincerai una volta a disordinarti, durerai sempre in disordine.

8. (Mil.) Att. Guastare, Turbare gli ordini del nemico, Forzarlo a rompere le ordinanze. Stor. Eur. 6. 130. (M.) Gli investirono da due bande con tanto impeto e tanta furia, che e' così [illegible] e disordinarli di mala sorte.

E N. pass., per Turbarsi negli ordini, Rompere le proprie ordinanze. Stor. Europ. 5. 105. (C) I Vandali..., sentendosi percossi da tutti lati, cominciarono a mancar d'animo, ed appresso a disordinarsi.

9. (Vet.) [Valla] Disordinare un cavallo. Termine di cavallerizza, il quale suol dire rompere per imperizia l'esatto andamento di lui, sia per poca dolcezza o regolarità di mano, sia con aiuti violenti, e male appresi.

10. [G.M.] Nell'uso adoprasi per il contrario semplicemente di Ordinare, cioè Contrammandare. Aveva ordinata la carrozza per le tre, e poi l'ha disordinata.

[G.M.] E assol. Ordinano, disordinano, talchè non si raccapezza nulla.

† **DISORDINARIAMENTE.** Avv. Da DISORDINARIO. Straordinariamente. (Fanf.) Segr. Fior. Art. Guerr. p. 272. (M.) Debbe ancora chi difende una terra provvedere che tumultuariamente e disordinariamente non si faccia alcuna cosa.

† **DISORDINÀRIO.** Agg. Straordinario. (Fanf.) Cavalc. Specch. Pecc. 2. (M.) Ogni disordinaria correzione e mutazione in [illegible]

DISORDINATAMENTE. Avv. Da DISORDINATO. Senza ordine. (C) [Camp.] G. Giud. A. L. 4. 14. Andavano all'impresa per quella marina disordinatamente, aspettando desiderosamente li Greci che scendessero in terra. [T.] S. Cat. Lett. 144.

2. *Per Fuori dell'ordine dovuto, Smoderatamente.* *But. Purg.* 17. 2. (C) Le quali cose egli ama disordinatamente, cioè più che non si conviene. *Ott. Com. Purg.* 10. Chi eccede in amar sè, è superbo; chi è tiepido in amare il prossimo, è invidioso; chi disordinatamente l'ama, incade in peccato di disordinato amore.

3. *Per Fuori dell'ordine consueto.* *Lab.* 392. (C) M'avvidi che 'l cibo e 'l vino, disordinatamente presi da loro, [illegible] di se medesimi, gli avea tratti.

4. *Per Eccessivamente.* *G. V.* 10. 95. 1. (C) Per diverse pioggie cadute in Borgogna, il Rodano crebbe sì disordinatamente.

5. *Per Contro natura.* *Maestruzz.* 1. 24. (M.)

6. [Camp.] *Per Non rettamente, Contro le leggi della morale cristiana.* *Bib. S. Paol. Tess.* 1. 3. Non abbiate usanza con quelli frati, i quali vanno disordinatamente, e non servando l'ordinamento che ricevettero da noi. *(inordinate.)*

7. *Per Tirannescamente.* *G. V.* 10. 177. 1. (C) Tenevano la terra a modo di tiranni, soprastando disordinatamente il popolo.

8. **Vivere disordinatamente** *vale Far disordini, Vivere senza regola. Disordinare nel senso del § 6.* *Bocc. Nov.* 1. 11. (C) Era vecchio, e disordinatamente vivuto.

DISORDINATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* Disordinatamente.

DISORDINATISSIMO. *Agg. Superl. di* Disordinato. *Med. Arb. Cr.* 42. (C) Ebbe deliberato nell'animo suo di volere empiere le disordinatissime voluntadi, e crudeli desiderii. *Fir. As.* 223. Messasi a correre all'impazzata per le popolose piazze e per le diserte campagne, con disconvenevoli strida e con disordinatissimi pianti si lamentava della morte del suo marito.

DISORDINATO. *Part. pass. e Agg. Da* Disordinare. *Maestruzz.* 2. 1. (C) Imperocchè una è la ragione del disordine, avvegnachè sieno più cose disordinate. *Bue.* [illegible] 24. Rimarrà la squadra avversa almeno disordinata. *Sen. Ben. Varch.* 6. 30. Quella stessa moltitudine .. disordinata, e grave a se stessa, doveva essere temuta. *Red. Vip.* 1. 47. Se non mi fanno travedere la maniera dello scrivere d'Eutecnio, e una certa a lui consueta e disordinata confusione dell'ordine tenuto da Nicandro.

[T.] Stanza, Casa disordinata, *dove le cose non sono disposte in ordine decente e comodo.* — Negozio, Faccende private o pubbliche disordinate, *segnatam. in quel che concerne interessi.*

[T.] Uomo disordinato, *non in senso pass., ma att., Che non ha ordine nè pensieri, nè voleri, negli atti. Assol. accenna a disordine morale.* — Testa, Cervello disordinato, *con idee confuse, o con propositi non fermi e che mal si congiungono insieme.*

[T.] Discorso, Lezione disordinata, *in cui le idee non sono disposte nell'ordine debito.* — Affetti disordinati, *che, preeleggendo il bene maggiore al minore, offendono l'ordine delle cose.*

2. *Per Fuori dell'ordine dovuto.* *Bocc. Nov.* 20. 18. (C) Dei tu per questo appetito disordinato e disonesto lasciar l'onor tuo? *Ott. Com. Purg.* 10. 150. (M.) L'amore puote essere disordinato per due cagioni: s'egli è amore di male, avvegna anche che 'l buono amore possa essere disordinato s'egli è meno, o s'egli è troppo.

3. *Per Senza modo e misura.* *Bocc. Nov.* 13. 16. (C) Disse loro qual fosse [illegible] de' padri stata, e [illegible] la povertà nella quale per lo disordinato loro spendere eran venuti.

4. *Per Fuori del convenevole.* *G. V.* 9. 245. 1. (C) Fecero molti capitoli e certi ordini contra i disordinati ornamenti delle donne.

5. *Per Eccessivo, Grandissimo.* *G. V.* 10. 171. 1. (C) Nel detto anno per simile modo fu disordinato diluvio nelle parti di Spagna. *Cavalc. Pist. S. Gir.* 4. Era sì per li digiuni, sì per li disordinati caldi diventato secco e nero a modo d'uno Saracino di Etiopia.

6. *Dicesi anche delle cose non raggruppate, ed è il contr. di Ravviato.* *Ovid. Pist.* 92. (C) Cogli capelli disordinati, come il sonno li avea tenuti.

7. *Per Insolente, Licenzioso.* *G. V.* 9. 255. 1. (C) Ed erano tanta gente e sì disordinata, che distruggeano amici e nemici. *Bocc. Vit. Dant.* 255. Nel tempo che tumultuosamente la ingrata e disordinata plebe gli era più vaga di preda che di giusta vendetta, corsa alla casa, trovò li detti sette Canti da Dante composti.

8. **Disordinato di una cosa**, *in senso di Privo o Penurioso.* *Guicc. Stor.* 8. 37. (M.) Trovandosi prigione il Re (*di Francia*), disordinato il regno di danari, e circondato da potentissimi nemici.

9. *Per Inadatto, Poco atto, Male ordinato.* *Dant. Conv.* 90. 1. (M.) Colui, che è ordinato a l'altrui servigio, dee avere quelle disposizioni che sono a quel fine ordinate, siccome suggezione e conoscenza e obbedienza; sanza le quali è ciascuno disordinato a ben servire.

DISORDINATORE. *Verb. m. di* Disordinare. *Chi o Che disordina.* *Leon. Pascol. Lett. Berg.* (Mt.)

DISORDINATRICE. *Verb. f. di* Disordinatore. *Mazz. Dif. Dant.* 3. 49. *Berg.* (Mt.)

DISORDINAZIONE. *S. f. Disordinamento. Non com.* *Fr. Giord. Pred. S.* (C) Nell'opere degli uomini ha molta disordinazione. *But.* E facendo violenza alla natura o all'arte sempre adoperano contra i prossimi, siccome nell'opposito di tal disordinazione, usureggiando contra la [illegible]. *Maestruzz.* 2. 7. 3. Il terzo modo quando n'ha troppa sollecitudine, eziandio quando non vi fosse alcuna disordinazione dalla parte del fine. *Med. Arb. Cr.* 76. Non vi sarà disordinazione, e non si può por termine ai luoghi. *Cavalc. Discipl. spir.* La disordinazion dell'anima è la maggiore infermità, e la maggior pena che sia.

2. † *Per Cattivo stato.* *Vit. Plut.* (C) Dubitando [illegible]stato, per la disordinazion de' poveri gentiluomini,..

DISORDINE. *S. m. Perturbamento e Guastamento d'ordine, Confondimento di cose bene ordinate.* *Maestruzz.* 2. 1. (C) Una è la ragione del disordine, avvegnachè sieno più cose disordinate. [Camp.] *Boez.* V. Or che luogo alcuno rimaso può essere alla temerità e al disordine, costringendo Dio tutte le cose ad ordine? *Il testo non ha che* temeritati. = *Guicc. Stor.* 4. 167. (M.) E però diminuiti molto di numero, sopravvenendo sempre nelle cose dei collegati disordine sopra disordine;... [Giust.] *Cecchi, I Riv.* V. 12. Ora perchè Domenico, il fattor di mia sorella, M'ha abbozzato non so che disordine.

[T.] Grave disordine.

2. [T.] *Di cose pubbl.* *Sansov. Conc. Polit.* Il voler levar via un disordine cresciuto in una repubblica, e per questa cagione fare una legge che riguardi assai tempo addietro, è partito non buono, perchè non si fa altro che accelerar quel male a che quel disordine la conduce. *Prov. Tosc.* 155. L'ordine è pane, e il disordine è fame. (*S'aggravano nel disordine i bisogni e fittizi e reali.*)

3. *Di cose economiche.* *Car. Lett.* 1. 153. (*Ediz. d'Aldo*, 1574.) (M.) La necessità procede dalla mia povera fortuna, e dal disordine del mio stato presente. *E appresso:* Ora quel disegno è mancato, il mio disordine è grande, [illegible] non posso sperare alcun sussidio. [T.] Disordine d'interessi, delle faccende.

Quindi **Essere in disordine** *vale Essere in malo stato di suo avere.* (C) [T.] *Rim. burl.* 158. E scorgendo che voi non siete all'ordine, Anzi affatto in disordine, Atteso il non aver, nonchè un quattrino... — *Ell.* Uomo, Negozio, Casa in disordine.

4. *Per Male, Danno.* *Vett. Colt.* 28. (C) Così volti con tutto l'animo all'aratolo (*i bifolchi*), e avendo gli occhi quivi, fanno questo disordine, e spezzano que' rami giovani.

5. *Cosa che altri faccia fuor del vivere regolato.* *Car. Lett.* 2. 42. (C) Non siate mai tanto gagliardi, che per ogni piccolo disordine che voi facciate, voi non debbiate tenervi ammalato. *E* 2. 63. Anzi per ogni minimo disordine sentirete noie e danni. *Red. Cons.* 1. 193. Se mai ha da fare qualche disordine, non lo faccia mai nella quantità del vino. *E* 2. 73. Uno dei maggiori disordini che si possa fare in questo medicamento è [illegible] de' maggiori disordini è il far grandi e strabocchevoli bevute di tutte.

6. *Per Colpa, Difetto, Cosa commessa contro il retto ordine.* *Car. Lett.* 1. 163. (*Ediz. d'Aldo*, 1574.) (M.) Questa ha molto bisogno d'essere ajutata, .. per una sua causa, la quale per disordine e per contumacia de' procuratori è tanto male addotta, che, secondo mi dice, ha per[illegible].

7. *In prov.* **D'un disordine nasce un ordine**; *e vale che d'un danno altri ne trae insegnamento per meglio governarsi.* (C) [T.] *Prov. Tosc.* 153. *In senso più gen.* Dal male l'uom trae il bene: *non è però che l'uomo abbia a fare il male.* E *però rettamente* 339. Un disordine ne fa cento. — *Bern. Orl.* 2. 11. 1. (C) Ch'un disordine, che nasca, ne fa cento.

8. **In disordine.** *Posto avverb. Disordinatamente.* *Ar. Fur.* 30. 45. (C) Ma ei potea far tempo la tolle Il campo, che in disordine fuggia Dinanzi a quel baston che ignudo folle Menava intorno, e li facea gir via.

[Cont.] **Mettersi in disordine.** *Docc. Tratt. scherma*, 41. Vedrà o che il vostro colpo arà effetto, o che egli, da errore sarà forzato, vedendolo venire risoluto, a venire con più furia a rimuoverlo, la qual cosa sarà cagione che egli si metta in disordine, ed allora voi potrete ritornare a vostra posta, e rimettere in quel luogo dove a voi più piacerà.

DISORDINETTO. *S. m. Dim. di* Disordine. *Piccolo disordine. Oggidì più com.* Disordinuccio, *che non è solo dim., ma per eufem., può valere Un disordine alquanto grave.* *Bemb. Lett.* 4. 5. n. 2[illegible]. (M.) *Gal. Op. lett.* 6. 282. (Man.) L'invigilare acciò [illegible] dalla fanciullezza non cadesse in qualche disordinetto, m'è stato di lunga mano preoccupato dalla providenza di Maria Maddalena.

DISORDINUCCIO. [T.] V. Disordinetto.

DISORGÀNICO. [T.] *Agg. Non Sfornito d'organi viventi come Inorganico, ma Con organi turbati o imperfetti, non però così disfatti come è l'ente disorganizzato.*

DISORGANIZZARE. *V. a. Turbare, Guastare una cosa organizzata.* *Jac. Sold. sat.* 6. (M.) Paralisia così li disorganizza La man debilitata, che tentenna, Come [illegible] che secca, e s'ammezza.

[Chim.] [Sel.] *Scomporre una materia organica in modo da ridurla a prodotti inorganici.*

2. *N. pass. e trasl. Alterarsi, Sconcertarsi.* *Jac. Sold. sat.* 4. (M.) Già non per questo si disorganizza Lassù nissuno ingegno: Il Ciel non prende Suo moto da quel ch'altri ghiribizza.

DISORGANIZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* Disorganizzare.

[Chim.] [Sel.] *Ridotto dallo stato di materia organica a materia inorganica.*

2. **Disorganizzato di mente**, *dicesi di Persona che non ha sano l'intelletto. Modo metafor. poco usato.* *Buon. Fier.* 1. 2. 4. (C) Che spesso [illegible] l'usiam metter fra quelli Che son di mente disorganizzati.

DISORGANIZZAZIONE. *S. f.* (Med.) *Alterazione profonda nell'organismo di un tessuto, a segno di fargli perdere la maggior parte de' suoi caratteri distintivi. La cauterizzazione, la cancrena, ecc., sono tante maniere di disorganizzazione.* (Mt.)

DISORMEGGIARE. *V. a. e N.* (Mar.) [Fin.] *Sciogliere gli ormeggi.*

DISORNARE. [T.] *V. a. e Rifl. Pers. Togliere o Togliersi gli ornamenti. Non com.: nè direbbesi di cose come* Disadornare. Deborno, *Gl. gr. lat.* [Tav.] *Leggen. Mart. e Madd.* 31. Con lagrime e sospiri e singhiozzi si faceva sentire da molti, e a poco a poco si disornava.

[T.] *Aret. Lett.* Nella viltà de' panni con cui disornava la persona, era il testimonio dell'amore che portava alla milizia.

DISORNATO. [T.] *Part. pass. di* Disornare, *o piuttosto come Agg., più di* Inornato, *che dice semplicemente il Non avere ornamenti, e potrebb'essere un po' meno di* Disadorno, *che è però più com.* [Tav.] *Legg. Lazz. Mart. e Madd.* 27. Ho speranza che tornerai indietro [illegible] disornata di queste vanitade e ornata della virtude della penitenza. *Guid. Sement.* 2. 183. (Man.) Avente coperti i disornati capelli di corona, così continuò a parlare.

2. *Qui per Semplicemente Inornato.* *Guid. Sement.* 1. 74. (Man.) La bianca benda costringea i disornati capelli.

Fig. *Guid. Cavalc.* in *Bocc. Rim. ant. tos.* 1. 20[illegible]. [illegible] Parole disornate in forma oscura.

DISORPELLARE. *V. a. Tor via l'orpello.* (M.)

2. *E per estens.* [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 44. Disorpellare significherà Tor via l'orpello, cioè far vedere che non è oro, e così mostrare le cose tali appunto quali sono.

3. *Fig. e N. pass. Scoprirsi, Denudarsi l'intimo del cuore.* *Jac. Sold. Sat.* 3. (M.) Ma quando a Dio delle più ascose voglie Ne' cuor [illegible] si disorpella, tanto [illegible] consonanza all'uom si toglie.

† **DISORRARE.** *V. a. Disonorare, ed anche semplicemente Non onorare, Privare delle comuni dimostrazioni di ossequio.* *Rim. ant. Guitt.* 100. (C) Ond'e' non disorrare, è troppo noioso e dispiacente. *Guid. S. Gir.* 1. E voi disorrate lo povero, e lo ricco onorate.

† **DISORRATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Disorrare. *Guitt. Lett.* 1. [illegible] Ogni grandezza terrena [illegible] disorrata da buoni, e da malvagi acquistata. *E Rim.* 1.

(M [illegible]) Poi fui dal mio principio a mezza etate In [illegible], disserrato e brutto.

† **DISORREVOLE.** *Agg. com. Contr. di* Onorevole. *Di poco onore*, *Abbietto.* Bocc. Nov. 55. 6. (C) Veggendo ogni cosa così disorrevole, e così disparuto, cominciò a ridere. F. Lett. Pr. S. Ag. 2[illegible]. Intra queste cose così risplendenti era ed è una breve particella [illegible] e rinchiusa d'una vecchia nebbia [illegible] di ragnole, e da se a piacere, disorrevole, fetida e di cattivo odore. G. V. 7. 98. 2. Prima era la badia più [illegible], piccola e disorrevole in sì fatto luogo della città. Salvin. Pros. Tosc. 86. (M.) Vi [illegible] come nero calunniatore, con disorrevole faccia poi contrassegnate.

† **DISORREVOLMENTE.** *Avv. Da* DISORREVOLE. *Poco onorevolmente*, *Abbiettamente*, [illegible]. (C) Sieno così disorrevolmente abbandonati. Vit. Crist. Come furono andate così disorrevolmente? Uden. Nis. Progimn. 2. 5. (Man.) Potran conjetturare che altrettanto riesca insipido e villano il vestire un gran personaggio disorrevolmente e abbietissimamente.

DI SORTA CHE *e* **DI SORTE CHE.** *Avv. Di modo che, In maniera che.* [illegible] 5. (M.) [illegible] o corpi, di sorta che per la stanchezza e mortali ferite poco da ultimo ne videro morire. Fir. Luc. 2. 2. (C) Se l'ha presa da me, di sorte che io sto infra due, s'egli è lui egli, o s'io sono io me. E 3. 2. La conficcai nel suo proposito di sorta che, se io ne l'avessi voluta cavare, la non ne sarebbe voluta uscire ad otta. Varch. Lez. 218. Fa quei muscoli e membri tondeggiati di sorte, che vanno a ritrovare quelle parti che non si veggono.

2. *Fa* [illegible] *Benv. Cell. Vit.* 2. 331 (M.) E sospesa [illegible] *forma* un braccio sopra il piano della mia fornace, avendola benissimo dirizzata, di sorte si spenzolava appunto in mezzo della sua fossa. Lecch. [illegible] 5. 2. La mercanzia sarà incettata a comune, di sorte ho fatto per voi opera.

DISOSSARE. *V. a. Trar l'ossa della carne.* (C) Exosso, *e in Pl.* [G. M.] Disossare un pollo, un cappone *per Prepararlo da mangiare.*

2. *Per Stritolare le ossa. Iperb. fam.* Alam. Gir. 22. 11. [illegible] col brando qual battuto polpo Non lo disosso, [illegible] esser [illegible].

3. *N. pass. e fig. Consumarsi infino alle ossa.* Petr. son. 162. (C) Infin ch'i' mi disosso e snervo e spolpo. E alt. Rend. Rim. 49. (M.) Onde verrà che sperar possa Refrigerio al bollor che mi disossa?

DISOSSATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISOSSARE. Exossatus, *aureo lat.* [G. M.] Pollo, Cappone disossato.

[T.] *Per cel. ai bambini promettono la commedia d'Arlecchin disossato. Forse accenna alle busse, come in* [illegible] DISOSSARE, § 2.

2. [Fig.] *Tra i campagnuoli, specialm. del Casentino, usa un ballo scherzevole, detto il* Trescone disossato, *che* [illegible] *il capo, le braccia, le gambe come se non avessero ossa.* [T.] *Anal. all'imag. di* Dinoccolato. *V.* — *In senso sim. ha* Exossatus *Lucr.*

3. † Bellin. Bucch. 192. (M.) E non si duol, sebben si disossata. (*Qui par che significhi* Rotta, *siccome* [illegible] *cioè dolente nelle ossa.*)

DISOSSIDANTE. *Part. pres. di* DISOSSIDARE. (Chim.) [Sel.] *Dicesi dei corpi che hanno virtù di togliere l'ossigeno ad altri che lo tengono in combinazione. E si usa anche in forza di Sost.*

DISOSSIDARE. *V. a.* (Chim.) [Sel.] *Levare, Togliere l'ossigeno dai corpi che lo contengono in combinazione.*

DISOSSIDATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISOSSIDARE. (Chim.) [Sel.] *Dicesi dei corpi a cui fu tolto l'ossigene di combinazione.*

DISOSSIDAZIONE. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Operazione opposta all'ossidazione, con che si toglie l'ossigeno ai corpi coi quali è combinato.*

DISOSSIGENANTE. *Part. pres. di* DISOSSIGENARE. V.

DISOSSIGENARE. *V. a.* (Chim.) [Sel.] *È sinonimo molte volte di* Disossidare, *ma si usa in significato più ampio per denotare che si toglie l'ossigeno sia da un composto in cui è contenuto l'ossigeno, sia da un misto, nel quale è l'ossigeno in semplice mescolanza. Per es. direbbesi* Disossidare il ferro, il mercurio, l'argento ecc., *parlandosi dei loro ossidi, non direbbesi* Disossidare l'aria, *sebbene* disossigenarla. *Gli ossidi dei metalli sono combinazioni coll'ossigeno, l'aria è un misto di varii gas, tra cui è l'ossigeno.*

DISOSSIGENATO. *Part. pass. di* DISOSSIGENARE. *V.*

DISOSSIGENAZIONE. *S. f. Il disossigenare. V.*

† **DISOTTANO.** *Agg. Dicesi delle cose di sotto, Inferiore.* (C)

2. † *Usato in forza di Sost. e trasl.* Tac. Dav. Ann. 1. 12. (C) Ne disottani entrò la rabbia, e cominciò dalla legione ventunesima, e quinta.

DI SOTTECCHI *e* † **DI SOTTECCO.** *Post. avverb. Segretamente e Quasi sott'occhio, e* [G. M.] *il più com. fam. e* Di sottecche *e anco* Di sottecci [T.] *Il fr.* [illegible] *segue la commutazione dall'O all'E.* Stor. Semif. 77. (Mt.) Non mancò Scolo di sottecco ora con questo, ora con quello maggiorente della terra avvedutamente ogni via tenere, per agli affari dello Conte giovare.

DI SOTTERRA. *Post. avverb., vale Di sotto la terra.* (C)

DISOTTERRAMENTO. *V.* DISSOTTERRAMENTO.

DISOTTERRARE. *V.* DISSOTTERRARE.

DISOTTERRATO. *V.* DISSOTTERRATO.

DISOTTERRATORE. [T.] *S. m. verb. Da* DISOTTERRARE. *V.* DISSEPPELLITORE.

DI SOTTO *e* **DISOTTO.** *Avv. che denota inferiorità di luogo, ed anche di tempo.* Desub, *in Flor.*; Subtus, *aureo lat.* (Tom.) Reg. 4. 15. De sub coelo. Varch. Lez. 635. (C) Quella maniera di versi, ritrovata da monsignor messer Claudio Tolomei, della quale favelleremo liberamente di sotto... Salvin. Disc. 1. 76. (M.) Come disotto più appresso si dimostrerà.

2. **Di sutto,** *invece di* Di sotto, *per la rima disse Dante Inf.* 1. (C) Ma perchè frode è dell'uom proprio male, Più spiace a Dio; e però stan di sutto Gli frodolenti, e più dolor gli assale.

3. *Usato coll'art. in forza di nome. La parte inferiore.* G. V. 6. 40. 5. (C) Il terzo avea il disotto a vai, e il disopra rosso. Sen. Ben. Varch. 6. [illegible] In una spera, ovvero palla, non v'è nè il disotto nè il disopra, nè il fine, nè il principio. [T.] Il disotto d'un corpo. — Il disotto d'un vestito, *la parte interna.*

4. *E con altro atteggiamento.* Borgh. Mon. 212. (M.) Il fiore d'una minore spezie di ghiaggiuolo, che è in tre, come foglie, diviso, le di sotto delle quali (*delle quali quelle che sono sotto*) nella costola pieno di certi quasi peli, son da un'altra, che nel bianco azzurreggia, ricoperte, come il nostro giglio le rappresenta.

5. *In forza di Agg., e anche in term. di Geografia, vale Inferiore.* Tac. Dav. Stor. 1. 254. (Man.) Nella Germania di sotto. E 225. Bocc. Vit. Dant. (M.) Dal labbro di sotto.

6. **Andare al disotto.** *V.* ANDARE.

7. [T.] **Essere al disotto,** *trasl., quando in un negozio ci si perde, o in qualunque cosa non si regga al paragone d'un altro. Anco una cosa è al disotto* d'un'altra. *Ma nel senso dell'aver danno, non vincere, usasi assol.* Essere, Rimanere al disotto, *senza dire di chi o di che.*

8. [Camp.] **Essere al disotto** *vale pure Essere affievolito, non più atto* [illegible]. G. G[illegible] xv. 65. [illegible] me ne verrò domane alla battaglia [illegible] che io non sono ancora sì al disotto, ch'io non possa mio scudo portare. — *Sono parole di Priamo.*

9. [Va.] **Mettere al disotto.** *Sopraffare, Signoreggiare, Soverchiare.* Pucc. Centil. 12. 2. I Guelfi [illegible] al disotto.

10. **Di sotto in su.** *Dalla parte inferiore alla superiore. Si dice delle figure o d'altro posto in alto e visto dalla parte di sotto.* V. Vocabol. Dis. alla voc. SOTTO [illegible]. Borgh. Rip. 412. (C) V'[illegible] dodici imperadori posanti sopra certe mensole che scortano le vedute al di sotto in su. (*Qui in forza di Sost.*)

11. **Di sotto in sopra.** *Lo stesso che* Di sotto in su. Vasar. Vit. (Mt.) Messe il metallo nel bagno dal basso, per venire abbeverando di sotto in sopra.

DI SOTTO. *Prep. Lo stesso che* Sotto, *Dalla parte di sotto; e s'accompagna comunemente col terzo caso.* Dant. Purg. 2. (C) [illegible] d'ogni parte ad esso m'apparìo Un, non sapea che, bianco, e di sotto A poco a poco un altro a lui n'uscìo. Pass. 41. E altrettanto n'era di sotto a' piedi loro. Bocc. g. 10. n. 2. (M.) Avendo [illegible] in una sala tutti li suoi arnesi fatti venire, e in una corte, che di sotto a quella era, tutti i suoi cavalli, [illegible] se n'andò.

E fig. Fior. S. Franc. 152. (M.) Trarre il capo fuori di sotto a quella obbedienza.

2. *E col quarto caso.* [T.] Di sotto il cielo (Vang. De sub coelo; non si direbbe Di sotto il [illegible]) Dan. [illegible] di sotto l'abaco [illegible] arme. — Dant. Par. 32. [illegible] scarco fu sotto lui cotanta certa fama. Lab. 208. [illegible] quello [illegible] che tu hai sotto l'orecchia posto, e poco più là un poco, e fa' più stretta la piega a quel velo che andar ne dee di sotto il mento.

3. *Col* Di. Cr. 2. 16. 2. (C) Quando il calore del sole lieva in alto l'umore di sotto della terra..., diventa continuamente il campo caldo e umido.

4. † *Col* Da (*sebbene di rado*). Dant. Purg. 9. (C) E disotto da quel trasse due chiavi. E Par. 32. Siede Rachel di sotto da costei.

5. *Trasl., per l'Oppo.* Vit. SS. Pad. 3. 242. (M.) Sopra tutte le cose di sotto a te, io amo lei. (*Lat.* Proxime abs te.)

DI SOVERCHIO. *Post. avverb. Lo stesso che* Di soperchio. V. [illegible] Alam. Coltivaz. 5. 111. (C) Lo strettissimo, ancor che mostri avaro [illegible] soverchio il padron, di biasmo è degno. Cas. Lett. 38. Anzi mi è parso molte volte che l'amor suo verso di me sia stato di soverchio pronto e ardente. Red. Cons. 1. 243. Io consiglierei almeno a moderarsi nell'uso, con non ne prendere di soverchio, e più di quel che convenga.

2. *Posto in vece d'aggiunto, vale Superfluo.* Sen. Ben. Varch. 6. 33. (C) Tu hai una trista oppenione de' fatti tuoi [illegible], se, andando le cose bene, tu sei di soverchio.

DISOVOLATO *e* **DISAVOLATO.** *Agg. Dicesi dell'osso allora che è uscito dall'uovolo, ossia incassatura dove naturalmente dee stare.* [G. M.] Fag. Rim. Le membra aver disovolate o rotte. = Burch. Rim. (M.) O hai disovolata o spalla, o nal ca. *Così legge il Bottari alla nota* 370. *di* Guitt. Lett. *la Crusca per* [illegible] *del 1757 legge* Disnodate.)

DI SOVRA. *Vedi* DI SOPRA *prep., ch'è più com.*

DI SOVRAPPIÙ. *V.* DI SOPRAPPIÙ, *ch'è più com.*

† **DISOVRARE.** *V. n. ass. Contr. di* Ovrare. *Aff. a* Scioperare, *nel com. senso di* Scioperato, *che di* [illegible] *anco di parole. Fr.* Désœuvrer. Rim. ant. Pannuccio dal Bagno 1. 369. (Man.) Dunque, se in dir disovro, Biasmo in me già non monta.

DISOVVENIRE. [T.] *V.* DISSOVVENIRE.

† **DISPACCARE.** *V. a. Spaccare.* [T.] *Sull'anal. di* Discindo, Diliudo, *e sim. Suono aff. a* Dispendo, *onde* Dispessum, *in Pl. Contr. di* Compactus, *dal gr.* [illegible] = Buon. Fier. 5. 4. 5. (C) Qual verme al dispaccar pesca che baca.

2. † *E N. pass.* Salvin. Eneid. l. 8. (M.) Non altrimenti Che se affatto la terra dispaccandosi L'inferne sedi a forza ne disserri.

DISPACCATO. *Part. pass. di* DISPACCARE.

† **DISPACCIAMENTO.** *S. m. Spedizione degli affari, delle liti, e sim.* Red. Lett. (M.) Dove si tratta di fare giustizia, e dare il debito dispacciamento agli affari.

† **DISPACCIARE.** *V. a. Cavar d'impaccio, Sbrigare, Liberare. Fr.* Dépêcher. Vit. Plut. (C) E dispacciò il suo [illegible], dispacciandolo di molte battaglie.

† *E N. pass.* [Cors.] Bart. Vit. Zucch. 1. 7. Veggendo il predicatore impegnato in un argomento che il mettea in grandissimo rischio di non potersene dispacciare [illegible].

2. † *In oggi lo diciamo anche per Far dispaccio.* (C)

3. [M. F.] † *Spedire.* Machiav. Scritt. ined. 18. All'[illegible] le lettere che significano quella [illegible] essere [illegible] per farci restituire le cose nostre, e per [illegible] avere già dispacciato monsignore della Tremoja con una [illegible] banda di gente a piè e a cavallo. = Sassett. Lett. 315. (Man.) Ma i capitani gli dispaccia al re. E 366. Donde [illegible] dispacciavano buona parte de' navili che mandarono alla Mecca. E 370. E finalmente (*fu*) dettogli, come per parte sua, che dicesse l'ambasciata a quei governatori, che sarebbe ben dispacciato.

DISPACCIO. *S. m. Propriamente si dice di lettere di negozi, di Stato, sebbene talvolta si dice ancora di quelle che si scrivono sopra affari di minore importanza, qualora vengano spedite per via di corrieri o staffette. Fr.* Dépêche. Segner. Pred. 4. 7. (C) Comparver talora in abito di corrieri che presentavano alle donne i dispacci. Sassett. Lett. 242. (Man.) Siamo ancora qua e aspettiamo tempo e anco il dispaccio di Madrid, Crinato da S. M. [T.] Scrivere, Mandare, Ricevere un [illegible]. — Dispaccio elettrico.

[T.] *Per cel., anco di lettera portata da poco o di nessun conto.* Sta facendo i suoi dispacci.

2. † *È detto anche di Diploma accademico.* Magal. Lett. Fam. 1. 31. (M.) [illegible] di diverse copie del [illegible] dell'accademia al [illegible] in son risoluto a stampare.

3. † *Vale anche Lo spacciare, Levantare.* Pros. Fior. P. 4. V. 3. 76. (M.) In quella tonnina che si coglie ne Canali, si conosce già molta differenza,

e quella del Concau per sapore si riconosce appena, e così non ha dispaccio nessuno

4. [M. F.] *Per Disimpaccio, ch'è il senso orig.* *Fag. Rim.* II. 265. Vuoi darmi forse quando il grande impaccio [illegible] e che ne fan la lista? Anche questo è [illegible] dispaccio.

DISPAJARE. [illegible] *Levare il pajo, Scompagnare. Separare l'un dall'altro.* [illegible] Dispajare calze [illegible] *Rif.* [illegible] sono [illegible] *confuse tra loro due paja.* *Dant. Inf.* 7. (C) Quando vegnono a' duo punti del cerchio Ove colpa contraria li dispaja [illegible] prodighi [illegible] *per ritornar a le adverse.* *E Purg.* 25. Prendendo la scala Che per artezza i salitor dispaja. (*Salgono scala stretta a uno a uno.*)

2. *Fig. Levar la proporzione, Levar la forma, Rendere sproporzionato e discordante, o sim.* *Dant. Inf.* 30. (C) La grave idropisia, che sì dispaja Le membra [illegible] Faceva lui tener le labbra aperte. *But.* Ch[illegible] dispaja [illegible], cioè fa diseguale l'uno dall'altro, facendo enfiare l'uno e non l'altro. *E appresso.* Sì male converte e sì dispaja le membra, che [illegible] non risponde al ventre, essendo il volto [illegible] grosso.

DISPAJATO. *Part. pass. di* DISPAJARE.

2. *Agg.* [T.] *Di cose che non hanno paio, se il pajo non corrisponde.* Occhiali dispajati, se *l'una lente non è uguale all'altra:* Scarpe dispajate, *se di due paja diverse.*

† **DISPANDERE.** *V. a. Spandere, Spargere.* (*Fanf.*) *Per Allargare è in Lucr.* — *Jac. Tod.* p. 463. *str.* 11. (*Gh.*)

2. † *Per Distendere.* *S. Bonav. Med. Vit. Crist.* 191. (*Man.*)

3. † *Fig.* [Camp.] *Bib. Salm.* 41. Questo mi sono ricordato; e dispandi mia anima (*effudi in me animam meam*). (*Qui sta per* Dispandei, *o sim., se non è err.*)

DISPANTANARE. *V. a. e N. ass. Cavare dal pantano.* [illegible] *Serd. Prov.* (*M.*) Bisognerà ch'io sia quello che dispantani l'asino.

† **DISPARARE.** *V. a. Dispajare, Separare. Aureo lat.* *Fr. Giord.* 171. (*M.*) E ragunate saranno tutte le genti dinanzi da lui, ed egli gli disparerà infra loro, [illegible] disparasse le pecore da' becchi.

DISPARARE. [T.] *V. a. Disimparare. V. gli es. in questo v.*

Senso intell. *Albert.* 1. (*C*) *Amm. ant.* 9. 1. 12. [illegible] 8. 5. *Pallav. Perf. Crist.* 1. 14. (*Man.*)

2. *Senso mor. e pratico.* *Petr. Uom. ill.* (*C*)

DISPARATAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISPARATO. *Nel senso [illegible] relazioni.*

DISPARATEZZA. *S. f. Disuguaglianza.* *Non com., ma può servire al ling. filos.* Disparato e in lat. *Bellin. Disc.* 2. 140. (*M.*) [illegible] *queste combinazioni*) si producesse per la disparatezza incongiugnibile delle cose che [illegible] compongono.

DISPARATISSIMO. *Agg. Superl. di* DISPARATO. *Segner. Prefaz. Quar.* (*C*) Lasciando pure a chi vuole [illegible] ingegno in proemii disparatissimi, in tracce non usate, in testi non uditi.

† **DISPARATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISPARARE, *nel senso di Dispajare.* [illegible] *Segner. Mann. Dic.* 7. 3. (*C*) [illegible] disparato o disgiunto? non è così. *E Sett.* 7. 3. (*M.*) Oh che termini disparati! *Christus pro nobis!* Un Signor di tanta maestà per un verme vilissimo della terra! il Padrone per il servo! il Principe per il suddito! Iddio per l'uomo!

DISPARATO. [T.] *Part. pass. di* DISPARARE *nel senso di Disimparare.*

DISPARATO. *Agg. In senso aff. a Diverso.* *Bellin. Disc.* 2. 140. (*M.*) Sono di natura tanto per se disparate e lontane, che ella è quasi incredibil cosa. [T.] Idee disparate.

† **DISPARECCHI.** *Pron. m. pl. Più che parecchie.* [T.] [illegible] *come in* Bisesto *il* Bis, *e la S in aggiunta, come in* Disperse. *V.* — *Fir. As.* 285. (*C*) Egli era parecchi o disparecchi giorni, che egli non gli aveva mai vedute.

DISPARECCHIARE. *V. a. Contrario di* Apparecchiare. *Più com.* Sparecchiare. *Ulloa, Dial. Mess. Berg.* (*Mt.*)

DISPARECCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISPARECCHIARE.

2. [Camp.] *Per Non apparecchiato all'azione relativa.* *Com. Ces.* Perchè a gran caso avvenne che Ambiorix sproveduto e disparecchiato d'ogni sussidio [illegible] *imparatum*)

DISPAREGGIARE. [T.] *V. a. Contr. di* Pareggiare *segnatam. nel senso mor. e civ.* Disparasco, *neut.*, *in Claud. Mamert.* *Non com., ma dice cosa non chiaram. detta da altri sim.* [Cas.] *Dotern. Repub.* [illegible] più forza il temere e il separare e il dispareggiare, che il conciliare e il [illegible]

DISPAREGGIATO. [T.] *Part. pass. di* DISPAREGGIARE.

DISPARÈGGIO. *S. m. Disuguaglianza, Differenza.* *Imperf. V. Tib. D.* 3. *T.* 12. 44. (*M.*) Per tal maniera... ci riformiamo nella divina somiglianza, colla quale noi divenghiamo capaci di poter godere della sua sovranissima presenza, ed esser murati senza gran dispareggio con le altre anime beate.

DISPARENTE. [T.] *Part. pres. di* DISPARIRE. [T.] Riconobbe la fantasima disparente; era il vicino suo che voleva fargli paura.

2. † *Agg. Che presto sparisce, Fugace.* *S. Ag. C. D.* 20. 30. (*C*) Li trascorrimenti subito disparenti delli tempi, dove niuna cosa dura stabile nè soda. *V.* DISPARISCENTE *e* DISPAREVOLE.

† **DISPARENZA.** [T.] *S. f. L'atto del disparere.* *But.* (*C*)

DISPARERE. [T.] *S. m. Parere di pers. differente o diverso o contrario al parere d'una o più altre pers.* [illegible] *Siccome il lat.* Videri, *l'it.* Parere *concerne e opinione non certa, concepita dall'apparenza delle cose, e certa, provata da indizi o argomenti che appajono manifesti. Il Disparere può dunque essere con più o meno certezza, ma sempre concerne principalm. la mente; ond'è men grave non solo di* Discordanza *e* Discordia, *ma e di* Dissensione *e di* Dissentimento, [illegible] *per la colleganza degli atti della mente con quelli dell'animo il Disparere trapassa in leggieri [illegible] sentimento più o meno diverso o avverso.* [illegible] *pers., e tra pers.* [illegible] *porta i sensi fig. di* [illegible] Discordanza, Dissensione, *riguarda* [illegible] *e quindi il sentimento non i segni di questo, come* Dissentimento [illegible] [T.] Disparere grave, leggiero, tra due o più con altri (*il secondo segnatam. quando di due sole pers. si parla*). Disparere di cose da credere, da operare. — *Varch. Stor.* 12. 461. (*C*) Essendo i pareri, o piuttosto i dispareri, molti e molto varii. *Fir. Nov.* 7. 266. Restarono d'accordo di quanto avevano a fare, senza un disparere al mondo. [Val.] *Ros. Lett. Etrur.* 1. 571. Mai si vide nascervi un disparere. [T.] Insorgere, Manifestarsi, Manifestarlo. — *Con particc.* *Segn. Stor.* 1. 27. (*C*) Ebbero qualche disparere se [illegible] fuor della terra fortificare, ovvero rinchiudere dentro.

† **DISPARERE.** [T.] *V. n. Disparire, Sparire.* [illegible] *Parere dicevasi non solo per Sembrare, ma e per Apparire. Aut. fr.* Disparoir.

2. † *Mal parere* (*per il senso orig. del* Dis, Scomparire). *Di morale sconvenienza.* *Franc. Barb.* 128. 15. (*C*)

[illegible] *Non della pers. ma della cosa sconveniente che fa scomparire la pers., apparendo un male essa stessa.* *Castigl. Corteg.* 2. 75. (*C*) Non si conviene e dispare assai vedere un uomo di qualche grado vecchio [illegible] canare in mezzo d'una compagnia di donne. *Franc. Barb.* 51. 8. *Pulci. Rim.* 81. [T.] Sparere, *in senso di Scomparire al paragone.* *Ross.* [illegible] 290.

† **DISPARÉVOLE.** [T.] *Agg. Che presto sparisce, Fugace.* — *Esp. Tes. Br.* 7. 55. (*C*) Cose disparevoli [illegible] *alle Divine.* *V.* DISPARENTE *e* DISPARISCENTE.

† **DISPÀRGERE.** *V. a. Spargere. Altri lo legge in Test.* [Camp.] *Bib. Esod.* 24. Tolse la metà del sangue, e miselo in cratere, cioè coppa, dispargendo l'altra parte del sangue in sul altare. *E Mac.* II. 1. Da poi che Jason si dipartio dalla terra e del regno, arsero la porta e dispargero lo sangue innocente (*effuderunt sanguinem innocentem*).

2. † *N. pass. Spargersi qua e là.* *Cr.* 9. 76. 4. (*C*) Credesi che sia assai gran gregge questo infino a cinquecento, imperocchè le capre [illegible] randage, e si dispargono. *M. V.* 8. 6. E per questo le gregge si dispargono e divengono pasto di lupi [illegible]

3. [Val.] † *Ampliarsi, Estendersi.* *Pucc. Centil.* 80. 15. E perchè quell'assedio si disparga, Mandare.

† **DISPARGIMENTO.** *S. m. Da* DISPARGERE. *Il dispargere.* [Camp.] *Bib. Is.* 5. Torre a lei la sua siepe e sarà [illegible] dispargimento, guasto e il suo muro e sarà conculcata e deserta (*erit in direptionem*).

2. † *Per Dissipazione.* *Coll. Ab. Isaac.* 3. (*C*) Adunque se il parlare e il dilatare in dispargimento ovvero anche la loro propinquitade a vedere e udire sono sufficienti di dare turbazione e raffreddamento delle cose divine, *E cap.* 32. Se il religioso non avrà dispargimento e turbazione nelle cose carnali..., la [illegible] bontà e la quiete [illegible]

DISPARI. *Agg. com. indecl. Non pari, Disuguale, Differente, Dissimile. Aureo lat. Nel senso del num. caffo suolsi porre l'acc. sull'antipenult.; nel più gen. senso di Dissimile o Disuguale, sulla penult. Ma l'uso del primo senso, parlando, è più com.* *Dant. Purg.* 13. (*C*) Letizia presi ad ogni altra dispàri. *E* 29. Appresso tutto 'l pertrattato nodo Vidi duo vecchi in abiti dispàri. *Petr. cap.* 10. Ivi era il curioso Dicearco, Ed in suoi magisteri assai dispàri, Quintiliano e Seneca, e Plutarco. *E Cons. ad Dis*[illegible] [illegible] e non manifestamente, perchè era dispàri in possanza. *Filoc.* 7. 125. Avvegnachè d'età fossero dispàri.

[T.] *Prov. Tosc.* 156. Negli ordini (*Consigli o Magistrati*) pari, i pareri son dispàri. *Lo caro e geloso dell'uguaglianza fomenta le gelosie, e quindi le discordie.*)

2. *E colla corrispondenza di* Con. *Vit. SS. Pad.* 2. 403. (*M.*) Troppo era dispàri la sua condizione con quella della figlia,...

3. † *Per Inetto, Meno acconcio, quasi Non pari.* *Amm. Ant.* 37. (*M.*) Ciascheduno a ciascuna cosa si trova dispàri, quando con mente confusa si sparte a molte. (*Di sopra aveva detto.* Quando l'animo si divide a molte cose, diventa minore a ciascuna. *lat.* Pluribus intentus minor est ad singula sensus.) *Imperf. Tass. D.* 7. *T.* 7. 139. Benchè i' m'avveggia quanto a questa sublime maniera siano dispàri gl'intelletti umani.

4. *I* Dispari, *ne' numeri, a modo di Sost., per* Caffo. *Dant. Conv.* 98. (*C*) Perchè Pittagora, secondochè dice Aristotile, nel primo della Fisica, poneva i principii delle cose naturali lo pari e lo dispari.

5. Cercar tredici [illegible] Cercar quindici in dispari. *Prov. che vale Metter dubbio nelle cose chiare e certe,* o *Prender fr[illegible] vano.* *Serd. Prov.* (*M.*)

DISPARIMENTE e **DISPARMENTE.** *Avv. Con disparità, Disegualmente, Differentemente. Non com.* Disparibiter, *in Varr.* — *Ott. Com. Purg.* 11. 183. (*C*) Andavano disparmente angosciate, cioè secondochè più o meno erano essute superbe in vita. *Dant. Purg.* 11. Quell'ombre orando andavan sotto il pondo, [illegible] Disparmente angosciate tutte a tondo.

DISPARIMENTO. [T.] *S. m. L'atto del disparire, segnatam. se rapido.* Sparimento *suonerebbe più* [illegible] Disparizione *sarebbe* [illegible], *segnatam. dell'Allontanarsi improvviso di pers.* [T.] Disparimento di un astro, [illegible] calcoli astronomici lo possano supporre.

DISPARIRE. [T.] *V. n. Cessar d'apparire, Dileguarsi dagli occhi o dalla mente.* Sparire *è più com. e dice moto più rapido, ma neppur questo è merito, e col Di può lasciare più efficace, o denotar meglio il luogo da cui l'oggetto dispare.* Disparve [illegible] *dal* [illegible] *senza dichiarazione sufficiente.* [illegible] *lat., è [illegible] più che* [illegible] *Morg.* 17. 82. (*C*) Poi fu subito un lampo disparito, Che prima agli occhi gli apparse davante.

Dant. Purg. 15. (*C*) Ciò che pareva prima, dispari[illegible] in una visione. (*Qui meglio che* Sparì.) [Val.] *Tesoretti* 19. 67. Così fur disparite, E in un punto gito.

2. *Per estens. Del togliersi alla vista in modo men rapido di quel che suol denotarsi da* Sparire. *Petr. Canz.* 4. 6. (*C*) Nè giammai neve sotto al sol disparve, Com'io sentii me tutto venir meno, E farmi una fontana. *Dant. Inf.* 22. E come (*appena*) 'l barattier fu disparito (*si tuffò entro alla pece*). *Bocc. Nov.* 35. 7. Le disse che più nol chiamasse, nè l'aspettasse, e disparve.

Forme inusit., come Apparse *per* Apparve *in* *D.* 2. 27. *Morg.* 27. 157. (*C*) Insin ch'al fine ogni cosa disparse.

3. *Di voce, ardito, ma non improp., in quanto la voce suppone un oggetto da cui venga, e in quanto l'avere dicesi non della vista soltanto.* *Fior. S. Franc.* 62. (*C*) Detto questo, la boce disparve.

4. *Trasl.* [T.] La gloria del mondo presto dispare. Presto dispajono beni che all'uomo [illegible] vano più stabili. — *Qui* Sparire *suonerebbe men bene, nè in questo senso direbbesi* Disparizione. *Meno nel pres. dell'ind. sempre* Dispare *e* Dispajono, *nel cong.* Dispaja *e* Dispajano *potrebbe suonare ambiguo. Nel pass., del rapido dileguarsi, la colui suonerebbe meglio* Disparì, *quando la voce ha, per estens., senso più vivo,* Disparve.

5. [T.] † *In quel di Jt.* 3. 30., *non è Dileguarsi*

dagl' occhi; ma Perdere l'apparenza più conforme alla realtà, e prenderne un'altra quasi sovrapposta. [illegible] stava sotto larve (in maschera). Che pare altro che [illegible] se si sveste le sembianze non sue [illegible] disparve, sotto le quali non si vedevano [illegible].

† **DISPARISCENTE.** [T.] *Agg.* *Che presto sparisce.* *Non com.* [illegible] *non senza efficacia. Ha altro senso da* DISPARISCENTE. [illegible] — *Fr.* Disparaissant. *Salvin. Disc.* 2. 55. (C) Ombre piccolissime [illegible] tenui e disparisceuti, dove veramente amabili [illegible] saldi e veraci cose. *V. anche* DISPARENTE *e* DISPARIBILE.

DISPARITÀ, DISPARITADE e **DISPARITATE.** *S. f.* *Disuguaglianza.* [illegible] — *Lib. Amor.* [illegible] *C. Pec.* [illegible] 29. [illegible] 1527. (*Mt.*) La qual sentite e si prende in ogni luogo della parte vinta e sì piccola della parte che vincevo, era segno quanta fusse la disparità delle parti. *Buon. Fier.* [illegible] 22. [illegible] Ma sono [illegible] è [illegible], Che produce tra noi disparità.

2. [T.] [illegible] dell'età. *Segnatam. dove trattasi di persone appajate come nel matrimonio, o a qualche modo pareggiate, come nel medesimo uffizio.* [G. M.] Tra [illegible] marito e la moglie non bisogna che ci sia troppa disparità d'anni.

3. *Per Dispareve.* *Cellin. Vit.* (*M.*) Di poi cominciarono a ragionar della dote, ma fu tra loro qualche poca di disparità.

DISPARITO. [T.] *Part. pass. di* DISPARIRE. [illegible] *Coll'Essere* [illegible] *D.* 1. 22. — *Sempl. Part. è meno* [illegible].

† **DISPARITO.** [T.] *Agg.* [illegible], *di pers.* *Vit. S.* [illegible] V. DISPARUTO.

† † **DISPARIZIONE.** [T.] V. DISPARIMENTO.

DISPARLAMENTO. [T.] *S. m.* V. DISPARLARE, § 2.

† **DISPARLARE.** [T.] *V. n.* *Parlar male di pers. o di cose. Parlar contro.* *Più com.* Sparlare. *Cavalc. Specch. pecc.* 4. (*Man.*) Disparlare contra a Dio, e mormorare.

2. *Nel seg. può intendersi per estens., e Parlare quasi contro a quello che la lode mai fatta e detrazione; e anco ass., Parlare fuor di ragione, come dicesi* Stragiudicare *e sim.* *Ilion. ant. Dant. Mugn.* 2. 493. (C) Però qual (*chiunque*) s'era fida al vostro stato Crede [illegible] dar, ciò disparla. [T.] *Non è dell'uso ma, segnatam. per* [illegible] *quel che di certo Parlamento politico per dispregio fu detto* Sparlamento, *per non fare ambiguità con l'idea di* [illegible] *potrebbesi* Disparlamento, *e siccome abbiamo e di* Sparlatore *e* Sparlatrice, *pers. che, senza dir male di questo e di quello, mal parla e a sproposito, potrebbesi* Disparlatore *e* Disparlatrice.

DISPARLATO. [T.] *Part. pass.* di DISPARLARE. *Non altro che di cel.* [T.] Cose parlate, o piuttosto disparlate.

DISPARLATORE. [T.] S. m. V. DISPARLARE, § 2.

DISPARLATRICE. [T.] S. *f.* V. DISPARLARE, § 2.

DISPARMENTE. V. DISPARIMENTE.

† **DISPARO.** *Agg.* [Val.] *Dispari. Fortig. Cap.* 1. 54. O sei passo dispare!

† **DISPARSO.** *Part. pass. e* **Agg.** *Da* DISPARGERE, *nel signif. del* § 2. *Nella Gl. lat. gr.* Dispersus [illegible]. *Sallust. Giug.* 53. 151. (*Man.*) Alcuni il popolo disparso molti tagliavano, alcuni avacciavano alle porte.

† **DISPARTAMENTE.** *Avv.* *Spartamente.* *Vit. Plut.* (C) Comandò che accendessero molti fuochi di qua e di là dispartamente, sì come ella fosse l'oste attendata.

† **DISPARTE.** *Avv.* *Voc. usata a questo modo senza preposizione, per In disparte, Indietro, In luogo appartato dagli altri.* G. V. 9. 88. 5. (C) E di sparte stettono segretamente per quelli ch'era sopra le spie che... E. 11. 133. 8. Dissesi che messer [illegible] del Senato, che stava colla schiera disparte a vedere le contenenze della battaglia, usò una maestria di guerra. [Camp.] *Med. Pass.* G. C. Allora [illegible] Gesù Cristo disparte e dissegli: Deh, dimmi se tu se' Figlio di Dio.

2. [Camp.] **Porre disparte,** *per Mettere in serbo.* *Bib. Giud.* [illegible] Mille [illegible] grossi d'argento, i quali tu avevi spartiti e posti disparte (*quos separaveras tibi*). *Più usit.* [illegible] disparte *o* A sparte.

3. **Andare in disparte.** *Appartarsi. Torsi dagli altri.* V. ANDARE IN DISPARTE. [illegible] Porre, Stare in disparte. — Prendere altri, Tirarselo in disparte. — [illegible] Fare con altri o da sè cosa in disparte. — Cosa collocata in disparte.

[T.] *Ass.* Casa, Luogo in disparte.

[T.] *Fig.* In disparte dal mondo. (*Col* Da *anco nei sensi preced.*) — Mettere in disparte una somma per [illegible] bisogni avvenire.

† **DISPARTENZA.** *S. f. Dipartenza.* [Val.] *Fortig. Cap.* 19. 58. Le dispartenze sono un crepacuore.

† **DISPARTIMENTO.** *S. m.* *Da* DISPARTIRE. *Spartimento.* Dispertitio, *in Tert.* — *Salv. Avvert.* 2. 4. 1. (*M.*) Il faremo secondo l'ordine in tutto le questi dispartimento. *Boez.* 83. Questa unitade dell'uno e dell'altro per dispartimento si dissolve. *Varch. Boez.* 3. 11. Ma quando questa [illegible] per dispartimento o separazione dell'uno e dell'altro si scioglie e divide, chiara è che [illegible] muore.

2. *E per Separazione.* *Nonem. Tratt. M. T. Cic.* f. 80. (*M.*) Per la qual cosa egli è da procacciarsi di [illegible] dispartimento dell'amistade, se far si puote.

3. † *Vale anche il Dipartirsi da uno, e da un luogo.* *Contempl. Pass.* G. C. 21. Gli Andremo alla passione sua; andremo al [illegible] e al dispartimento da lui corporalmente in questo mondo; e chiunque vuole dopo venire, neghi sè medesimo, e prenda la croce sua, e seguiti mi.

Metall. [illegible] [T.] *Lo stesso che* Spartimento. V.

† **DISPARTIRE.** *V. a.* *Spartire. Separare. Dividere.* Dispertio, *aureo lat.* [illegible] *anc.* Dispartio. *S. Gio. Grisost.* 290. (C) [illegible] adunque prego, e dispartì questa mala coppia, e [illegible] questa greggia. [Camp.] *Bib. Mat.* 13. Verranno gli Angeli, e dispartiranno i rei del mezzo de' giusti, e metterannoli nella fornace (*separabunt malos*). *E Mor. S. Greg.* La santa Ecclesia, come che fosse dispartita per luoghi, nientedimeno ella era congiunta per costumi e per unitade di fede. *Bib. Mat.* 19. Adunque quella cosa che Dio congiunse l'uomo non la disparta (*homo non separet*).

[Cont.] † *Leo. da Vinci, Moto acque*, v. 19. Nè si storce l'acqua, che libera cade dalla canna, perchè la percussione fatta da lei in terra disparte sì presto la unizione della sopravvenente acqua, ch'ella cadendo sempre si trova senza fondamento.

2. [T.] [illegible] *due o più che si litigano.*

3. **Dispartire una questione,** *o sim., vale Deciderla, Terminarla, Scioglierla.* *Liv. M.* (C) Io ho, diss'elli, dispartita e appaciata una quistione.

4. **Dispartire l'amistà,** *o sim., vale Romperla.* *Amm. Ant.* 14. 1. 10. (C) A [illegible] cosa seguita disuguali studii, la dissimiglianza de' quali disparte l'amistà.

5. † *Fig.* [Camp.] *Per Disperdere, Dissipare.* *Bib. Sap.* 5. La speranza de' rei [illegible] e dispartita da' venti (*a vento diffusus*).

6. *E pg. Non com.* *Mor. S. Greg.* 13. 2. (C) Acciocchè esso non si disparta dalla giustizia, e gli lascia di fare quello che esso potea. [Camp.] *Mor. S. Greg.* Quello, lo quale sta intra lo cielo e la terra, sì si disparte dalle cose basse, e non viene per tanto alle cose di sopra.

7. † *N. pass. Dipartirsi, Andar via, togliendosi dal luogo dove uno è.* *Leg. B. Umil.* 53. (*M.*) Se tu se' corporale incontanente ti disparti, e più non ci tornare. [Camp.] *Vit. S. Gir.* 14. Nulla saria a rispetto dello dolore ed angustia che sentì l'anima mia quando si disparti dallo corpo.

† **DISPARTITAMENTE.** *Avv.* *Da* DISPARTITO. *Spartitamente.* *Petr. Uom. ill.* (C) E dispartitamente que' cavalieri, i quali erano andati con Decio, adornarono il suo capitano. [Camp.] *Com. Boez.* III. Intanto errano, chè queste cose le cercano dispartitamente in li beni della Fortuna.

DISPARTITO. *Part. pass. e Agg.* *Da* DISPARTIRE. *Vend. Crist.* 86. (C) Apparve loro lingue dispartite e divise come di fuoco, e riposaronsi sopra a loro. [T.] *Lucr. Tornab.* (*Anche questo della discesa dello S. S.*) — *Serm. S. Agost.* (C) Elle sono due amiche carissime, e non istanno mai dispartite, ma sempre stanno insieme.

2. [Camp.] *Per Diviso in più parti.* *Boez.* II. Ma le vostre ricchezze in molti non possono passare se non minuzzate e dispartite (*comminutae*).

3. [Camp.] *Per Remoto, Discosto da luogo abitato.* *Bib. Ez.* 43. Ed arderailo in uno luogo dispartito dalla casa fuori del santuario (*in separato loco*). *Mor. S. Greg.* Come che fosse dispartita per luoghi, nientemeno ella era congiunta per costumi.

4. † *Per Discorde.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Trovò quel popolo tutto dispartito e in discordo.

† **DISPARTITORE.** *Verb. m.* di DISPARTIRE. *Chi o Che disparte.* *Albert.* 25. (C) Chi è ridicitor di parole, e dispartitor d'amistade.

† **DISPARUTO.** *Part. pass. e Agg.* *Da* DISPARIRE, *sinc. di* Disparito. *Buon. Fier.* 3. 5. 5. (C) Ma se ventura lor che mi d'avventura Sia tribù nella disparita [illegible], Non contraeva [illegible]. [Val.] *Pucc. Guerr. Pisan.* 3. 4. A Calvoli e a Treggia disparuti Il somigliante fe' colla sua schiera. *Lasc. Eneid.* 5. 243. [illegible] mancar erano dispariti per li duri seggi.

2. [Camp.] † *Per Disperso.* *Bib. Ier.* 10. Li pastori hanno fatto [illegible] adoperato malamente e non addimandarono Iddio, però non intesero, e tutta la loro greggia [illegible] disparita (*grex dispersus est*).

† **DISPARUTELLA.** [T.] *S. f.* *Vezz. di* DISPARUTO. *Sparutezza.*

† *Di uomo o d'anim.* *Bemb. Lett.* 1. 5. 60. (C) (*Di cagna.*)

2. † *Di cosa che all'occhio fa mal vedere, che non comparisce bene.* *Bemb. Lett.* 2. 3. 57. (C) (*Della stampa.*)

† *Peggio ancora del pronunziare, sebbene anco de' suoni di così differenti.* *Bemb. Pros.* 2. 84. (*Man.*)

† **DISPARUTO.** [T.] *Agg.* *Sparuto.* *Dial. S. Greg.* 1. [illegible] Piccolino e disparuto di persona. (*Le stampe del* 1515 *e del* 1760, Dispetto; *e* Dispetto *ha la Cr. a questa voce. Ma se* Disparito *per* Disparuto *ha un es., è da credere si dicesse anche questo, e che in quell'es. abbia a leggersi* Disparito.)

2. † *Cosa di meschina apparenza.* *Bocc. Filostr.* 8. 4. (C) *E nov.* 55. 61.

† **DISPASSIONAMENTO.** [T.] *S. m.* *Atto del non più sentire, o Sentir meno la passione di prima.* *Salvin. Disc.* 3. 13. (C) Non sentiamo caldo per loro, poco nè molto; e di loro la disistima, il disamore e il dispassionamento ne segue. [T.] *Giacchè la forma* Disappassionare *ha più voci anal., meglio sarebbe, nel senso mor., dire* Disappassionamento; *e, se vuolsi, serbare* Dispassionamento *nel ling. filos. a denotare Cessazione di passione come contr. d'azione, dico, nel senso che* Passività *contrapponesi a* Attività. Dispassionarsi, *in tal caso, sarebbe l'opposto del rendersi passibile d'un'azione, d'una modificazione. Ma questa è mera proposta.*

DISPASSIONARE. [T.] *V. a. e Rifl.* V. DISPASSIONAMENTO.

† **DISPAVENTARE.** *V. a. e N. ass.* *Spaventare.* *Sull'anal. del lat. aureo* Exterreo. *Tes. Br.* 7. 72. (C) Falso onore diletta e nominanza bugiarda lo spaventa. [Camp.] *Aquil.* III. 47. Pompeo non dispaventò, ma prese coraggio.

DISPAVENTATO. *Part. pass.* di DISPAVENTARE.

DISPEGNARE. *V. a.* *Contrario d'*Impegnare. *Davit. Guerr. civ.* 8. *Berg.* (*Mt.*) *Vive in qualche dial. e in Tosc.* [illegible] *luogo.* Riscuotere un pegno. Disimpegnare [illegible].

DISPEGNATO. *Part. pass.* di DISPEGNARE.

† **DISPEGNERE.** *V. a. e N. pass.* *Spegnere.* *Cron. Strin.* 98. (*M.*) Morirono diredati senza rede di maschi, e rimasono sola femmine, e dispegnesi quello lato (*ramo di famiglia*).

† **DISPENDERE.** *V. a.* *Spendere.* *In altro senso anco lat.* [illegible] Dispendo. *Nov. ant.* 29. 1. (C) Dispendendo e sciaupando il suo gli anni si passavano, e sopravvenne il tempo, e rimase povero, che avea tutto dispeso. *Guitt. Lett.* 25. 66. (*M.*) Non siano [illegible] male dispese.

2. † *E N. ass.* *Pass.* G. V. 10. 54. 2. (C) La badia aveva di rendita presso a dodici [illegible] d'oro, e dispendevansi fra dieci monaci e un abate. *Tes. Br.* 1. 4. La seconda si è iconomica, la quale c'insegna... a crescere le nostre possessioni e nostre ereditati, e avere mobili e rendita per dispendere. *E Tesorett.* 15. 125. E tengo in grande scherna Chi dispende in taverna.

3. † **Dispendere,** *detto del tempo, vale Impiegarlo, Consumarlo.* *Sannaz. Arcad. Pros.* 7. (*M.*) I principii della tua adolescenza hai tra semplici e boscherecci campi di pastori infruttuosamente dispesi...

DISPENDIO. *S. m.* *Spendio.* *Aureo lat.* G. V. 10. 122. 2. (C) Il comune di Firenze [illegible] non sofferse [illegible], mandando per grande moltitudine [illegible] facendolo venire per mare a Talamone in maremma, e poi conducerlo in Firenze con gran costo e dispendio. *Guid. G.* Che ella fosse trasportata col Palladio [illegible] sotto tanto dispendio degli strani regni. [T.] [illegible], Lieve, Non lieve dispendio.

2. † *E fig.* [T.] Dispendio di forze. [Camp.] *G. Giud.* III. [illegible] Tu [illegible] d'amore [illegible] dispendii di tuo male [illegible] leggiadre stelle per meglio [illegible] di cercare. *Bemb. Rim.* 133. (C) [illegible] omaggio, Dispensanti e ai gravi suoi dispendii Sgombra l'antiche nebbie.

3. † *Per Provvisione da spendere.* Nov. ant. 3. 2. (C) Donatemi cavalli da cavalcare, e somieri e robe e dispendio convenevole a ritornare in mia terra.

4. *Dicesi anche del tempo, e vale Consumo, Impiego.* Gal. Op. lett. 6. 223. (Man.) Mi varrà ad effettuare prontamente quelle che non potrei fare senza una lunghissima pazienza e gran dispendio di tempo. E 348. Un tanto dispendio di tempo.

DISPENDIOSAMENTE. *Avv. Da* DISPENDIOSO. *Con dispendio.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Vivono nel famigliare governamento dispendiosamente.

DISPENDIOSETTO. [T.] *Non propriam. Dim. di* DISPENDIOSO, *ma, per eufem., Dispendioso alquanto, e più molto che poco.* [T.] Amoretti dispendiosetti.

DISPENDIOSISSIMAMENTE. *Sup. di* DISPENDIOSAMENTE.

DISPENDIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* DISPENDIOSO. [T.] Bentiv. Stor. Vit. Pitt. 48. (C) Essendo dispendiosissime ne' vestimenti, i quali per lo più erano di porpora. (*Qui vale, che fa grandissimo dispendio.*) Vir. Disc. Arn. 36. Le quali coltivazioni riescono assai fallaci, e dispendiosissime a mantenerle. (*Qui che porta grandissimo dispendio.*)

DISPENDIOSO. *Agg. Che porta dispendio. È in Colum.* — Lib. cur. malatt. (C) Le lunghe malattie son dispendiose.

† **DISPENDITORE.** *Verb. m. di* DISPENDERE. *Chi o Che dispende.* Gr. S. Gir. 17. (C) Quegli è buon dispenditore, che nulla non ritiene a suo uopo.

DISPENNARE. *V. a. Men com. di* Spennare. *In altri sensi e in Pl.* — *Fr. Guitt., Ar. Fur. variante. Amati.* (Mt.)

DISPENNATO. *Part. pass. di* DISPENNARE.

2. *Agg. Spennato.* Guitt. Lett. 2. (C) Disio trarre non già saette vane e dispennate, ma ferme e pungenti molto. (*Qui per simil.*)

DISPENSA. *S. f. Distribuzione, Scompartimento.* Ott. Com. Inf. 14. 272. (C) Diremo il Re fare la dispensa per ciascuno die de' cibi e del vino suo.

Assol. [T.] Prov. Tosc. 237. Secondo i beni sia la dispensa (*da distribuirli*).

2. † *Fig.* [Camp.] D. Purg. 27. E pria che 'n tutte le sue parti immense Fosse orizzonte fatto d'un aspetto, E notte avesse tutte sue dispense (*che avesse tutte le parti dell'aria e della terra al suo dominio assegnate*). [T.] Ar. 3. 5. per s'abbia a intendere simile. *Dispensa che lo stomaco fa alle membra del cibo digerito.* M. Aldobr. P. N. 91. (C) Ed imperciò appellano i filosofi lo stomaco dispensa del corpo.

3. *Stanza dove si tengono le cose da mangiare, e l'occorrente a preparare la mensa.* Agn. Pand. 55. (C) Tenesse appresso di sè solo quelle chiavi che s'adoperano a tutte l'ore, come della vòlta, e cella, e della dispensa. Buon. Fier. 3. 4. 3. Quel maestro di casa accanto a cui Ricorrea l'altr'ier fatta quistione, Che non salvò la dispensa.

4. *Nelle case de' principi s'intende anche delle persone che soprintendono, o sono impiegate negli uffizi della dispensa.* Red. Lett. (M.) Fra un giorno o due consegnerò alla dispensa del Granduca una scatola di [illegible].

5. [Val.] † *Senso più gen. che nel § 3.* Bianchi Sat. Sold. 136. La (*cella*) penuaria, da noi detta Dispensa, dove si conservano gli utensili famigliari.

6. Mar. [Fin.] *Magazzino o Deposito dei viveri.*

7. † *Per Corriere, Valigia, Posta, Procaccio.* Red. Lett. t. 5. p. 105. (Mt.) Questa mattina ventidue del corrente ricevo per via della dispensa il piego. E appresso: Verrà costì a Firenze per la prima occasione di navicello della dispensa o di [illegible] di lettere.

8. [T.] *Fascicoli che stampansi a più riprese per agevolare lo spaccio.* Fr. Livraison.

9. *Concessione derogante alla legge, per lo più ecclesiastica.* Lasc. Spir. (C) Parenti sì, e tanto, ch'io mi dubito che non sia troppo, e che tra questi giovani ci bisogni di dispensa (*per il matrimonio*).

[G.M.] *Deroga dalla legge.* Segner. Crist. Instr. 1. 11. Si veggono tra' Cristiani tanti occupati in esse (*opere servili*) anche nelle maggiori solennità, che per alcuni sembra discesa qualche dispensa universale dal cielo, che gli sottragga alla legge. [T.] Chiedere, Ottenere dispensa. — Munito della... Dispensa da vincoli matrimoniali, dal debito di certe astinenze. *Col Di dice la facoltà conceduta dalla dispensa.* Dispensa dal mangiare di grasso, dal leggere libri proibiti. Ma proibito moralmente è ogni libro che nuoce, nè c'è dispensa per questo.

10. † *Spesa, Dispendio.* Franc. Barb. 246. 27. (C) E di moneta pensa Doppia per la dispensa. Val. Pucc. Centil. 48. 41. E molte altre daranno a lor dispense.

DISPENSABILE. *Agg. com. Che si può dispensare.* [T.] Beni dispensabili equalmente.

2. *Nel senso di* DISPENSA, § 9. Guicc. Stor. 18. 102. (C) Per essere il matrimonio illecito, e non dispensabile in primo grado.

† **DISPENSAGIONE.** *S. f. Distribuzione. Aureo lat.* Nov. ant. 7. 4. (C) E tutta la corte sonava della dispensagione di questo oro. [Camp.] G. Giud. III. 2. Dispensagione di consiglio.

2. *Per il Dispensare, in signif. di Abilitare altrui derogando a' canoni.* G. V. 10. 220. 2. (C) Per dispensagione e per volontà di Papa Giovanni e di suoi cardinali, si fece sposare al detto Andreasso, che era d'età di sette anni, la figliuola maggiore del Duca di Calavra. E 12. 9. 2. Con dispensagione del Papa sposò l'altra figliuola fu del Duca di Calavra.

DISPENSAMENTO. *S. m. Da* DISPENSARE. *Dispensagione. Non com.* M. Aldobr. (C) Per lo stomaco sono apparecchiati tutti i notrimenti a tutti i membri del corpo per lo suo dispensamento e distribuimento.

2. *Senso spec.* Coll. SS. Pad. (C) E quando finalmente per la nostra salute ricevette il dispensamento della sua incarnazione. [T.] *Qui nel senso che Dispensatio ha negli aut. sacri, aff. a* Provvedimento *e* Provvidenza.

3. † *E nel signif. del § 9 di* Dispensa. G. V. 2. 13. 3. (C) Questi sono i nomi degli Arcivescovi e Vescovi principali cui egli fece suoi esecutori a questo dispensamento. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 19. 11. 5. Dicono che fra l'altre petizioni fosse la seguente,... che le costituzioni fatte dai concilii non cadessero sotto dispensamento.

[Camp.] † Bib. Esod. 13. E però sacrifichiamo noi ogni primogenito nostro che sia maschio, salvo che 'l primogenito dell'uomo ricomperiamo con dispensamento d'altro prezzo (*pretio redimes*).

DISPENSANTE. *Part. pres. di* DISPENSARE. *Che dispensa.* Vit. S. Aless. 262. (M.) Dispensante Iddio, impulsa la nave dalli venti, capitò nel porto romano (*cioè, così governando, provvedendo, imperando Iddio*). V. DISPENSARE, § 9.

DISPENSARE. *V. a. e N. ass. Compartire, Distribuire, Dar la parte; e talvolta anche semplicemente Dare. Aureo lat.* G. V. 11. 66. 3. (C) I consoli della detta arte... facessero offerta... per dispensare a' poveri di Dio. Segner. Mann. Marz. 30. 3. (M.) Quelli c'hanno cavato del loro danaro profitto grande, non l'han cavato finchè hanno ritenuto il denaro, ma l'han cavato quando l'han dispensato abbondantemente ne' poveri, nelle chiese, ne' chiostri.

[Cont.] Pant. Arm. nav. 96. Poichè si sarà provveduta l'armata copiosamente di vettovaglie buone, si doverà aver cura che siano consignate fedelmente, ben conservate, e utilmente dispensate.

2. *Per Scompartire ed Assegnare a piacer proprio.* Ovid. Pist. (C) Allora le fatali sirocchie, le quali dispensano li mortali avvenimenti, dovevano a ritroso volgere le mie fila.

[Cont.] Vas. V. Pitt. Scul. Arch. II. 246. Dopo il Brunellesco fu tenuto (*Michelozzo*) il più ordinato architettore de' tempi suoi, e quello che più agiatamente dispensasse ed accomodasse abitazioni di palazzi, conventi e case, e quello che con più giudizio le ordinasse meglio. E III. 98. Aveva Guglielmo bello spirito, ingegno, e grandissima pratica nel maneggiare i vetri, e massimamente nel dispensare in modo i colori, che i chiari venissero nelle prime figure, ed i più oscuri di mano in mano in quelle che andavano più lontane. Band. Fior. XLVII. 3. La terra e materia cavata di quelle per tutto il mese di luglio si deva aver posta e dispensata ragionevolmente ne' più bassi luoghi di dette vie e strade, ove più ne fusse bisogno per accomodarle meglio.

3. † *Per Concedere, Rendere accessibile.* Car. Rim. 1. 4. (Ediz. d'Aldo 1572.) (M.) Tu sol mi apri e dispensi Parnaso, e tu m'adesti, e tu m'avvivi Lo stil, la lingua, i sensi.

4. *Per Consumare o Spendere, parlandosi di tempo.* Tass. Rim. Il più dell'ore in opre si dispensa. Maestruzz. Jac. de Serre [illegible] (M.) [illegible] Ham. Ant. 2. 41. [illegible] qualche opra gentil dispense il tempo dispensi. Car. Lett. 1. 45. (Ediz. d'Aldo 1574.) Il Cenami si deliberò che dispensassimo la giornata tutta sul monte, vedete. Castigl. Cortig. lib. 1. Ar. Fur. 28. 85. Ma de la notte, a sospirar l'offese, Più, de la Donna, ch'a dormir, dispensa. E 43. 50. Ha poco tempo, e 'l poco c'ha, dispensa Con gran misura, e invan nol lascia gire.

5. *E parlandosi di parole.* Petr. cap. 7. (Mt.) E col tempo dispensa le parole.

6. *Parlandosi di spazio di luogo vale Farlo, Misurarne il passaggio.* Ar. Fur. 32. 60. (M.) Fretta non gli galoppa, nè gli corre Ella, che adagio il suo cammin dispensa.

7. *Per Amministrare.* (*Senso evang.*) Stor. Barl. 39. (M.) Il tesoro del suo signore non avea trattato nè dispensato come doveva. Zibald. Andr. 19. (C) Io voglio moglie, perchè mi dispensi i fatti di casa.

8. *Per Amministrare in senso di Conferire, e sim.* Pass. 105. (M.) Si sottomette al Ministro della Chiesa, cioè al prete, il quale ha a dispensare il sacramento della penitenza.

9. *Per Porre in opera, Impiegare.* Ar. Fur. 35. 37. (M.) In benefizio il tuo valor dispensi Del più fedel d'ogni fedele amante.

10. *Per antifr.* [T.] Dispensare scappellotti, pugni, frottole, bugie.

[T.] Medici che dispensano la morte; femmine, che il contagio.

11. [T.] *Nel senso del basso lat. che valeva Provvedere con la mente e con l'opera.* Prov. Tosc. 170. Chi mal pensa, mal dispensa.

[Camp.] *Per Ordinare.* Com. Boez. IV. Che alli rei avvengano cose prospere, credo questo essere dispensato, cioè, ordinato, da Dio.

12. *Senso sim.* Petr. son. 40. (C) Amor, tu che i pensier nostri dispense. (*Sovr'essi poi li governi a tuo modo.*)

13. *Per Abilitare altrui, liberandolo da impedimento, indotto per lo più da legge eccl. o canon.* Bocc. Nov. 13. 11. (C) Nel difetto della troppa giovane età dispensi con lui, e appresso nella dignità il confermi. (*Accompagnato al Con è oggidì inusit.*) Pallav. Stor. Conc. 1. 98. Bocc. Nov. 100. 19. (C) [illegible] potere voleva procacciar col Papa, che con lui dispensasse che un'altra donna prender potesse, e lasciar Griselda. Dant. Par. 5. Ma perchè santa Chiesa in ciò dispensa, Che par contra lo ver ch'i' t'ho scoverto. G. V. 12. 98. 1. E fu dispensato il detto matrimonio per Clemente Sesto. *Cos. non com.* G. V. 12. 112. T. facesti dispensare al Papa di poterti tôrre per moglie la tua cugina. † G. V. 5. 16. 3. La fece uscire del monistero, e dispensò in lei che la potesse essere al secolo, e usare il matrimonio. [T.] Ins. Facoltà di dispensa. [Camp.] D. 3. 12.

14. Trad. Car. Lett. 1. 22. (Ediz. d'Aldo 1574.) (M.) Benchè io conoscessi dal canto di lei, che la grandezza dell'umanità e della gentilezza sua avesse potuto dispensare ogni mia indegnità, e abbracciarmi a tutti i suoi favori, non però li gustava interamente. *Cos. non com.*

15. [M.F.] *Per estens.* Segner. Pred. 18. 4. E, dispensando alla sua natura e severità, mangiava lietamente. Guicc. Stor. 1. 81. (M.) Doversi, dispensando per la salute pubblica e per la necessità alla disposizione della legge,... costringere.

16. [M.F.] † Dispensare una cosa, ecc. *Liberare dalla osservanza di essa.* [illegible] 3. 68. Fu tanto in refettorio, e a cena in una Medesima tra i guardiani e i superiori. Si dispensa il silenzio per la storia La qual si debbe a così gran signori.

17. *In senso di Perdonare.* [illegible] 371. (Mt.) Io non ve lo permetto per oggi, e vi prego a dispensarmi sino a domani.

18. *N. pass. In senso aff. a Farsi lecito di tralasciare.* [T.] *L'uomo si dispensa da cosa che deve fare o non fare, e si esime segnatam. da cosa che è da fare. Esimersi non è d'uso antico, nè nel parlato è comune, e sarebbe meno inteso dai più. Esentarsi cade dove abbia luogo idea d'esenzione. Ma anco il dispensarsi è oggidì sovente usato, non solo nel senso di Sottrarsi ad un obbligo, ma in gen. di Tralasciare.* [illegible] Non posso dispensarmi dal dirle... e la cosa da dire è più capriccio che obbligazione. — Pros. fior. P. 4. V. 2. pag. 272. (M.) Venendo adunque un pover uomo a Firenze [illegible], non ho voluto tralasciare questa congettura, non mi dispensando però di rispondere [illegible] giorno della nostra posa, alla vostra gentilissima che ho ricevuta stasera. Red. Ins. 114. Perchè volentieri mi dispenserei di parlarne più a lungo. Salvin. Pros. Tosc. 2. 46. (M.) Non si dispensava dall'obbligazion della rima, e con lo stesso tempo veniva a nasconderla. [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 3. 66. Non posso per altro

dispensarmi dal ricopiare alcuni passi del Veritiero Elogio, che ne scrisse Michelangelo Buonarroti il Giovane.

† **DISPENSATAMENTE.** *Avv. Per dispensa, Per grazia, nel signif. del* § 8 di **Dispensa.** *Coll. Ab. Isaac.* 10. (C) Questo dispensatamente fu dato alli Santi, che eglino spezialmente meritassono d'avere quelle celali visioni.

2. [Camp.] † *In significanza di Con giusta, Con provvida dispensazione. Fr. Giord. Trat.* Chi governerebbe tutto il mondo, chi 'l reggerebbe così ordinatamente e così dispensatamente, se non Iddio, ch'è perfettissimo e savio?

DISPENSATISSIMO. *Agg. Superl. di* DISPENSATO, *nel senso del* § 2 di **Dispensatamente.** *Tratt. gov. G.* [illegible] 13. (Gh.) Posso dire con ferma verità che esso Figliuolo di Dio altissimo padre, per dispensatissima carità divina e per amore senza misura che ha esso Dio alla ragionevole creatura, esso se medesimo si fa via, per la quale ogni anima [illegible] puote andare a Dio e in Dio.

† **DISPENSATIVA.** *S. f. Parte dell'economia che riguarda il ben ordinare le cose di casa e lo spendere con ragione e con senno.* (Fanf.) *Salvin. Disc.* 1. 233. (M.) Questa medesima, distendendosi nel [illegible] si fa [illegible] il governo, l'ordine, la buona dispensativa e la concordia, e economia si dice.

DISPENSATIVAMENTE. *Avv. Da* DISPENSATIVO. *Per modo di dispensa o di compenso. È in Gerol. Maestruzz.* 1. (C) Ma se il figliuolo succeda dispensativamente al padre, il fratello di costui ben puote succedere al fratello. [Camp.] *Serm.* 26. La causa della passibilità di quell'anima (di G. C.) era la redenzione dell'uomo, per la quale quell'anima patio dispensativamente.

2. *Nel senso del* § 2 di **Dispensatamente.** *Fr. San Conc. Cod. Vit. Crist. cap.* 13. (M.) Sua l'anima quieta e perfetta, ed ogni cosa riceva per suo utile dato la [illegible] dispensativamente per nostra salute.

DISPENSATIVO. *Agg. Che tende o è atto a dispensare. È in Gerol. Nel senso di Dispensazione divina V. e in Rusic. — Magal. Lett.* (M.) Questa prevenzione così universale di tutto quello dove traspare qualche cosa di dispensativo alle regole, o di superiore alle forze della natura.

DISPENSATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISPENSARE. *Buon. Fier.* 4. 2. 2. (C) E la vita [illegible] deggiono apportar ben dispensati, Non si trasformi in morte, ma [illegible].

2. *Per Governato, Ordinato. Fr. Giord.* 177. (M.) Non è cosa sì fiera, o di sì poca parte, che tutta non sia dispensata e provveduta da Dio.

3. *Per Impiegato, Occupato. Vinc. Mart. Lett.* 2. (M.) [illegible] che quell'ora o ch'io vi scrivo, o ch'io penso a voi, sia di quelle dispensate al servigio delle cose divine.

† **DISPENSATO.** *S. m. Provvidenza. G. V.* 12. 112. (Mt.) Per gli savi si giudica che quella crudeltà e quello che ne seguì di male fu dispensato e operazione di Dio. (*Se già non avesse ad intendersi* fu dispensato da Dio ed operazione di esso; *de' quali costrutti il Trecento non è scarso.*)

DISPENSATORE. *Verb. m. di* DISPENSARE. *Che o Che dispensa.* [illegible] *G. V.* 11. 14. 2. (C) Che 'l fece quasi provveditore e dispensatore di tutte le sue masserizie. *Vit. SS. Pad.* Dopo alquanto di lo dispensatore del munistero pregò l'abate, che lo lasciasse andare. (M.) *Albert. P. S.* Per lo dispensatore della magione sono ammaestrati i nodrimenti a que' delle celle.

2. *Fig. Cavalc. Frutt. ling. cap.* 25. (C) Dice san Gregorio, che 'l cibo della mente è il sermone di Dio, il quale li predicatori, come dispensatori di Dio, distribuiscono alli poveri spirituali. *Rim. ant. Guitt.* 96. [illegible] dispensatore d'onestate. *Mor. S. Greg.* La volontà del giusto dispensatore per mirabil modo si compie.

3. *Distributor di limosine, Limosiniere. Vit. SS. Pad.* (Mt.) Comandando a' suoi spedalieri e dispensatori che ne avessono [illegible] e a tutti gli altri poveri e sani ogni giorno faceva dare una [illegible] moneta, che si chiamava siliqua.

[Camp.] † *Si usò in antico per Tesoriere, Grand Elemosiniere. Somm.* 48. Questo San Giovanni [illegible] molto grande pietate e comandò al suo dispensatore che gli donasse quindici libbre d'oro.

[Cont.] *Distributori di lettere. G. G. Lett.* vi. 293. La lettera di V. S. del primo stante non mi è stata resa se non ieri l'altro, e questo non tanto per negligenza di questi dispensatori di lettere, quanto perchè da due mesi in qua sono stato alla [illegible].

4. *Per Amministratore. Pass.* 103. (M.) Nella confessione l'uomo si sottomette a' ministri della Chiesa, quali sono dispensatori de' sacramenti.

5. *E nel signif. del* § 3 di **Dispensare.** *Mor. S. Greg.* 4. 30. (M.) Iddio [illegible] con diversi dispensatori, ovvero officiali, regge questo mondo.

6. *Per Fattore, Maestro. Fr. Giord. Pred.* 1. 221. (M.) Fu uno uomo, il quale era ricco, ed avea uno suo castaldo, cioè suo dispensatore, il quale non guardò bene l'avere che avea tra mano.

7. *È riferito a Dio. Dant. Conv.* (M.) Ahi! piaciuto fosse al dispensatore dell'universo, che la cagione della mia scusa mai non fosse stata.

DISPENSATORIAMENTE. *Avv. Da* DISPENSATORE. *Non com. È in Acron. — Mus. Pred.* 2. 230. *Berg.* (Mt.)

DISPENSATORIO. *Agg. Spettante a dispensazione. È in Gerol. — Mus. Pred.* 2. 230. *Berg.* (Mt.)

DISPENSATRICE. *Verb. f. di* DISPENSATORE. *È in Gerol. — Guid. G.* (C) Ma quella invidiosa dispensatrice tira della cagione della zizzania. *Albert.* 58. Farai ancora la liberalitade tua dispensatrice, e ponla accanto all'avarizia. *But. Inf.* 7. Gli conviene seguitare il giudizio di questa dispensatrice. *Plut. Adr. Op. Mor.* 4. 31. (M.) Platone la nominò (*l'essenza del Fato*) ragione eterna .. Crisippo, potenza spirituale, dispensatrice con l'ordine dell'Universo. [F. T-s.] *Bemb. Pros. volg. ling.* 1. La natura delle mondane cose produttrice, e de' suoi doni sopra esse dispensatrice.

2. [Camp.] *Per Dispensiera. Colei che ha cura della cucina e della dispensa. Mac. Vit. S. Cat.* II. 11. Simile segno di tale multiplicazione di pane advenne una settimana di quaresima, essendo allora dispensatrice una altra sorella.

DISPENSAZIONE. *S. f. Distribuzione. Guid. G.* (C) O gentilissimo Re, non è a me animositade senza dispensazione di consiglio. *Salv. Lett. Borg.* 120. (Man.) Per la fine delle clausule, e maniere di periodi usati dal Boccaccio, credo che intendiate la legatura e la composizione, e che se ne cava una ferma regola dal numero delle sillabe, e dagli accenti, e dalla dispensazione delle voci.

2. *Per Porzione. Tratt. gov. fam.* 149. (Man.) Sono posti come negligenti nella dispensazione loro data da Dio in tesori grandissimi.

3. *Per Provvidenza. Coll. Ab. Isaac.* 11. (C) O uomo, onde sapevi tu questa cotale dispensazione e cura di Dio, se tu non avessi provato le cose contrarie? *E* 15. Buona cosa è dunque d'ammaestrare gli uomini a bene, e trarregli a stare sotto la dispensazione divina. *Fior. S. Franc.* 103. Credo fermamente che sia volontà di Dio che noi facciamo questa quaresima in sul monte della Vernia, il quale per divina dispensazione ci è stato apparecchiato. *Cavalc. Med. cuor.* Per divina dispensazione avviene che per li pessimi vizii e gravi, grave e lunga tribolazione ed infermitade arda e salvi l'anima. [Camp.] *Dial. Job. Pred.* [illegible] cosa io veggio essere fatta per divina dispensazione.

4. *Per Concessione derogante alla legge, e per lo più alla legge ecclesiastica. Maestruzz.* 1. 22. (C) Dispensazione è una relassazione della ragione, ond'ella è chiamata fedita, perch'ella fedisce la comune ragione. Ma la dispensazione è ella ragione? La dispensazione è un atto della ragione conceduto; ma, secondo come da cui è dispensato, è una licenzia, ovvero permissione fatta contro al rigore della ragione, ma non è ragion comune. *G. V.* 9. 263. 1. Carlo il Giovane re di Francia sposò e tolse per moglie la figliuola che fu di messer Luis di Francia..., per dispensazione di papa Giovanni. *Coll. SS. Pad.* Ma poichè fu compiuta la dispensazione, incontanente sanza dubbio dovrà non passare. *Pallav. Stor. Conc.* 104. (M.) Che si contentassero di ritenere dispensazioni e singolarità nei riti e nelle leggi ecclesiastiche. [Val.] *Pucc. Centil.* 57. 17. E questo fe' con dispensazione Del Papa.

5. [M. F.] *Ordinamento col quale è governato checchessia. Cav. Med. Cuor.* 2. 10. Fu detto a Boezio, il quale parea che si scandalizzasse e lamentasse della dispensazione del mondo...

DISPENSIERA. *S. f. Che spende, Che distribuisce. Bern. Orl.* 1. 25. 11. (C) Ivi una fata è chiamata Morgana, Che fatta ha Dio dispensiera dell'oro.

2. *Trasl. Tass. Ger.* 1. 36. (Mt.) Mente degli anni e dell'oblio nemica, Delle cose custode e dispensiera. *Salvin. Disc.* 2. 533. E di questi (*piaceri*) abbondevole dispensiera e ministra è la prosperevole fortuna. *E Pros. Tosc.* 1. [illegible] [T.] *F. Duc.* Ai generosi Giusta di gloria dispensiera è Morte. (*Non sempre a chi non abbia fede più alta del Cantor de' Sepolcri.*)

DISPENSIERE, DISPENSIERO, *e per idiotis.* † **DISPENSIERI.** *S. m. Dispensatore, Preposto alla cura della dispensa. G. V.* 11. 7. 2. (C) Questo messer Ugo era di piccolo lignaggio d'Inghilterra, e 'l suo padre avea nome, perocchè l'avolo fu dispensiere del re Arrigo. *Bern. Orl.* 1. 7. 70. Tu Carlo servivi per dispensiero, Un per scalco, e per cuoco l'Aviero. *E Rim.* [illegible] O Amor [illegible] pensieri [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 65. 65. Fu preso il vecchio Dispensiero padre di messer Ugo.

2. **Dispensiere** *nella casa de' principi dicesi di Colui che soprintende agli uffici della dispensa.* (Man.)

(Mar.) [Cont.] *Fal. Vas. quadri.* 1. 3. Consegnare il tutto a dispensieri di governo, acciò sia custodito.

DISPENSINA. [T.] *S. f. Dim. di* DISPENSA, *nel senso del* § 3.

† **DISPENSO.** *Part. pass. di* DISPENDERE. (*Fanf.*)

† **DISPENSO.** *S. m. Disposizione, Volontà. Bianc. Laud.* 68. (Man.) Fatto sia el tuo dispenso, O somma Sustanza, Del tutto come comanda La tua smisuranza. *E* 80. *E* 98.

† **DISPENSO.** *S. m. Spesa, Dispensa. Rim. ant. Ricciardo presso il Baldini nella Tav. Barb. alla voc.* DISPENSA. (M.) Che solo in ben fero ogni lor dispenso.

† **DISPENTO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISPEGNERE. *Spento. Vit. S. Gio. Gualb.* 312. (M.) Il frate ch'avea sete, pigliando 'l suo bicchiere di vino, il bevve, e, dispenta la sete, rallegrandosi partissi.

2. † *Trasl. Annientato, Distrutto. M. V.* 11. 59. (C) Gli uomini saranno amatori di se medesimi, e certo ogni radice di carità pare dispenta.

† **DISPENZA.** *S. f. Dispensa. Cavalc. Med. cuor.* 325. (Mt.) *Ricciard.* 11. 60.

† **DISPENZARE.** *V. a. e N. Detto in rima per Dispensare. Fortig. Ricciard.* 4. 68. (Mt.)

DISPEPSIA. *S. f. Dal gr.* Δύς, *partic. inseparabile peggiorat., e* Πέψω, *fut. di* Πέπτω, *Io digerisco.* Dyspepsia, *in Catone.* (Med.) *Difficoltà di fare la digestione.* (*Fanf.*)

DISPERA. *S. f.* [Reg.] *Disperazione, sul fare di Dispero. V. — È del pop. e l'usa l'Alf. nel son. sul ling. pop. tosc.*

DISPERABILE. *Agg. com. Privo di speranza, Senza rimedio. È nella Volg. — Lib. Amor.* (C) Imperciocchè disconvenevole cosa sarebbe e disperabile male. *Lib. cur. malatt.* Questa malattia non è disperabile, ma può aver guarigione. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 223. La domanda era ingiusta dal canto loro, e disperabile dalla condescensione del Papa.

† **DISPERAGGINE.** *S. f. Disperazione. Aret. Filos.* 2. p. 297. (Gh.) Rifuggono alla disperaggine impiccandosi come [illegible] (*cioè idioti e matterelli, pazzerelli*) [illegible].

† **DISPERAGIONE.** *S. f. Disperazione. Gr. S. Gir.* 2. (C) Sono altresì dannati per questa folle isperanza, come per disperagione. *Petr. Uom. ill.* Predicava che Cesare era venuto in disperagione, e non si fidava di combattere.

DISPERAMENTO. *S. m. Da* DISPERARE. *Disperazione. Non com. e al più potrebbe cadere per cel. fam. Veges.* (C) A' timidi per lo disperamento l'audacia cresce. *Declam. Quintil. C.* Questi apo della mattezza del perdonare, quegli altri a sozza [illegible] del disperamento. [Camp.] *Aqui.* [illegible] 66. Ma molte volte disperamento mena altrui in pericolo.

DISPERANTE. *Part. pres. di* DISPERARE. *Che dispera. Aureo lat. But. Inf.* 9. 1. (M.) Qui è da notare che timore procede da viltà di cuore, o disperante d'avere la cosa desiderata, o sperante d'avere la cosa odiata.

2. *E in forza di Sost. But.* 1. 5. (M.) Perchè la fama di tali disperanti non muoja.

† **DISPERANZA.** *S. f. Disperamento.* [T.] *Antiq.: ma il verso potrebbe forse accettarlo, segnatam. in senso men grave di Disperazione, per sempl. negaz. della speranza. — Sen. Pist.* (C) E a seguitare il maestro senza disperanza di lui sormontare. *Rim. ant. M. Cin.* 53. Mi canta con tanta in disperanza Che 'l cuor dispregia la sua vita omai. *E* 56. Se non che Amor, quand'io son in disperanza, Te mi dimostra simile in sua corte. *Rim. ant. Dant. Majan.* 73. Ma che mi dole, e danno disperanza?

DISPERARE. *V. a. Non avere speranza di checchessia.* Despero, *aureo lat. nelle [illegible] leggono altresì* Disperare *Dant. Purg.* 1. (C) Seguitando il mio canto con quel suono Di cui le Piche misere sentiro Lo colpo tal, che disperar perdono. (*Punite dalle Muse.*) *Tass. Ger.* 18. 72. (*M.*) Quella strada Sol le piace seguir ch'altri dispera. [T.] Disperar la salute, il vigore d'un tempo. — La guarigione, la vittoria. *Liciniano* Desperata pace. *Col quarto caso può dire un po' meno che col* Di.

2. *N. ass. Perdere la speranza, Scorarsi, Sconfortarsi, Disanimarsi. Petr. son.* 200. (C) E l'alma, disperando, ha preso ardire.

Ass. [T.] *Liv. Tes.* 7. 38. Che tu non disperi troppo per codardia (*temere desperet propter ignaviam*).

3. *E col secondo caso. Petr. Son.* 156. (C) Morta fra l'onde è la ragione e l'arte, Tal ch'incomincio a disperar del porto.

4. [Camp.] † **Disperarsi di checchessia,** *per Non avervi più veruna fidanza, ecc. Serm.* 34. E li primi saranno Caino e Iuda, e quelli che si disperano della misericordia di [illegible] *G.* [illegible] 10. 100. 2. (C) [illegible] pero [illegible] non si disperarono [illegible] si gittarono tra i vili e cattivi. *Morg.* 21. 150. Tant'è, che spesso è util disperarsi. *Vit. S. Onofr.* 145. Onde [illegible] di sperava della vita, e [illegible] ricevere la morte. *Morol. S. Greg.* 1. 2. Era quasi costretto di disperarsi della vita. *Vit. SS. Pad.* 4. 285. E al rivolgerla con minacce al tutto si disperava.

[Camp.] **Disperarsi di,** *per Riputarsi inetto, insufficiente all'azione relativa. Bib. Job. Prol.* 1. Io mi disperai d'essere sofficiente a queste cose, ma per la disperazione medesima di me fatto più forte, a colui immantinente dirizzai la speranza ..

[Camp.] † **Disperarsi da,** *a vece di* Disperarsi di. *Fr. Giord. Frat.* E incontanente (*gli Angeli ribelli*) si disperarono dalla misericordia di Dio e da ogni bene.

5. † *Mettersi al disperato, Far cosa da disperato. G. V.* 8. 58. (*M.*) Quegli artefici [illegible] fecono tra loro giura e cospirazione di disperarsi per uccidere i Franceschi.

6. **Disperarsi** *ass. Perdere ogni speranza in modo da [illegible] e dominare [illegible] lo scoramento e il dolore.* [Camp.] *Arr. C.* [illegible] 11. 6. Come Messer Antonio Cattano conforta per suo scritto quelli di Londra, e come molto gli conforta del non disperarsi.

7. [T.] *Non nel più grave senso, ma semplicem. di non sperare.* Le cose [illegible] quali il poeta dispera nel suo canto dir [illegible], le [illegible]

8. [T.] *Rifl. Sentire o Dimostrare negli atti e nelle parole dolore o anche impazienza, non disperata [illegible], ma simile a quella di chi dispera.* L'[illegible] e il bambino si disperano per [illegible]. *Disperare è davvero Perdere la speranza. E può il disperarsi essere effetto e segno sincero del disperare. Ma anche può chi dispera simulare speranza o tranquillità.*

Bocc. Nov. 76. 9. (C) Deh, perchè mi farete disperare e bestemmiare? *E num.* 16. Calandrino, udendo questo, s'incominciò a disperare.

9. [T.] Far disperare, *non solo per dolore, che tolga la speranza, ma per [illegible] o impazienza.* [G. M.] Lo fanno disperare cantonandolo che gli è gobbo.

[T.] *Non solo però che ci addolori o molesti, ma* Cosa che non ci riesce con rei[illegible] sforzi ci fa disperare. *Anche fam.* Questo tempo mi fa disperare. (*Vorrei che spiovesse, e non spiove; che piovesse, e non piove.*)

10. *Att. Cacciar di speranza. Omel. S. Greg.* (C) Non gli dovete separare, nè anche disperare. *Difend.* 2. 24. Qui non si [illegible] dazio [illegible] del vin [illegible] e del sale. Che disperasse altrui, com' [illegible] dispera. *Lib. Am.* Non [illegible] speranza di salute, se [illegible] [Camp.] *G. Giud. A.* [illegible] 14. [illegible] vedendo in tutto disperare (*Diomedes*) [illegible] gli [illegible] *Car. Lett. ined.* 2. 52. (*M.*) Lo dovesse dire a buon fine, e come io penso, per non disperar [illegible]

11. **Essere disperato da' medici** *si dice del Perdere essi la speranza di poter [illegible] l'ammalato. Mor. S. Greg. M.* [illegible] *Segner. Pred.* 13. 2. S[illegible] più dunque la [illegible] di voi essere arrivata [illegible] que[illegible] disperato [illegible] da' medici, dovrà cambiare la terra col paradiso.

† *In questo signif. dicesi anche* Disperar uno. *Segner. Pred.* 11. 9. (*Man.*) I medici [illegible] v'han disperato, .

DISPERATÀCCIO. [T.] *Pegg. di* DISPERATO. *In senso mor., piuttosto d'uomo che paja disperare di farsi migliore, che d'uomo della cui correzione altri disperi.*

2. *Chi non solo non ha speranza di campamento onorato, ma pare che operi piuttosto per demeritarlo che per meritarselo. In ambedue i sensi, voce di d[illegible] poco [illegible]*

DISPERATAMENTE. *Avv. Da* DISPERATO. *Con disperazione.* Desperanter *è in Cic.* Desperate, *in Aug.* — *Vit. SS. Pad.* (C) Acciocchè per nostro esempio, non per suo frutto, più disperatamente morisse.

2. *Per Dirottamente, Strabocchevolmente. Mor. S. Gr.* (C) Guarda bene, che, certo tanto disperatamente già non piagnerebbon questa percossa di temporale afflizione. *S. Gio. Grisost.* Inviluppossi ne' fetenti amori della lussuria, e precipitossi disperatamente a ogni male.

† **DISPERATEZZA.** *S. f. Disperazione. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 346. (*M.*) Qui pone in ultimo la cagione della sua disperatezza.

DISPERATISSIMO. *Agg. Superl. di* DISPERATO. *E in Cic.* — *Tass. Lett.* 464. (*M.*) Laonde son disperatissimo.

DISPERATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISPERARE. *Aureo lat.*

2. **Disperato** *vale anche Estremamente afflitto, dolente. Cas. Lett.* 59. (*Man.*) Io sono il più disperato uomo che mai fosse.

3. *Preso assolutamente si dice spesso d'uomo che ha perduto tutto, e che è ridotto a disperare di sè. Bocc. Nov.* 27. 15. (C) Egli se n'andò disperato. *Maestruzz.* 1. 39. In niun modo dee il prete permettere che il peccatore si parta disperato.

4. *Col secondo caso, in signif. di Che ha perduto la speranza, Tratto fuori di speranza. Bocc. g.* 1. *n.* 9. (*M.*) La donna, disperata della vendetta ..., propose di volere mordere la miseria del detto Re. *Vit. S. Franc.* 252. Essendo disperato di medicina terrena, ricorse a santo Francesco. *Stor. Barl.* 39. Ebbe molto grande dolore, e fu disperato di l. (*dell'amico*), e di suo ajuto che credeva avere. *Vit. S. Gio. Batt.* 186. Parevano disperati di mai non [illegible] *Car. Lett.* 1. 133. *Ediz. d'Aldo* 1574. Io [illegible] ne posso consolare, essendo per me [illegible] che [illegible] ma disperato quasi d'ogni consolazione. [T.] *Sta anco da sè.* [illegible] disperato.

5. [T.] *Per iperb. Chi si dispera anche per cose da nulla.* Era disperato al sentir quella musica. — Pareva un disperato.

6. [T.] *Opere, Sentimenti, Parole, Atti di disperazione d'uomo disperato.* — *Bocc. Nov.* 48. 15. (C) Il tener disperato della raccolta [illegible] da tutti fu [illegible] *Dant. Inf.* 1. E trarrotti di qui per luogo eterno, Ov'udirai le disperate strida. *E* 33. 5. Tu vuoi ch'io rinnovelli Disperato dolor, che 'l cor mi preme.

7. **Cura disperata, e Malattia disperata, e Infermo disperato** *si dice da' medici di quelle cure che stimano essere vane e di quelle malattie ed infermità ch'essi non sperano di poter sanare. Mor. S. Greg. M.* Perchè agl'infermi disperati è conceduto ciò che vogliono. *Ser.* [illegible] *Pop. tosc.* Egli è entro (*entrato*) un male disperato in corpo. — *Guitt. Lett.* 20. 53. (*M.*) Malattia che piace, è disperata. *Benv. Cell. Vit.* 1. (*M.*) *Plut. Adr. Op. Mor.* 3. 415. Menecrate medico fortunato in alcune cure disperate fu da alcuni per soprannome detto Giove.

8. [T.] *Il bene, non la persona.* Affare disperato, *dove è poca o nessuna speranza di bene.*

9. **Lasciare per disperato** *dicesi per esprimere l'abbandono [illegible] infermi per insanabili. Introd. Virt.* 3. (*M.*) Tanto è ita innanzi la mia malattia, che m'hanno lasciato li medici per disperato, e dicono che non posso scampare.

10. [T.] *Caso disperato, di malattia o altro danno e dolore, che pare non abbia rimedio, o per speranza [illegible]. Prov. Tosc.* 72. Quando il caso è disperato, la provvidenza è vicina.

Ass. [T.] I casi disperati, *accennando a quello di che si tratta, supponendo che le cose vengano al peggio.*

11. *Fam.* [T.] *Chi non ha con che soddisfare ai bisogni del vivere. In questo senso anche Sost.* È un disperato. *Di femmina non si dice.*

12. [T.] *Persona di cui si dispera. L'uomo disperato, che ne' suoi portamenti non offre fiducia di ben riuscire.*

Cavalc. Med. cuor. (C) Quando l'uomo vuol dire d'alcun che sia molto reo, dice: egli è un disperato.

Si dice pure quando nè ammaestramento nè riprensioni possono ridurre uno a ben fare. [illegible]

[T.] *In questo senso, e più grave.* È un'anima disperata.

13. [T.] Anime disperate *diconsi le dannate.*

[T.] *Fam.* Gridare come un'anima disperata, Parere un'anima disperata.

14. *Del bene che più non si spera. Vit. S. Franc.* 237. (*M.*) Onde essendo riputato morto, e ogni argomento umano disperato, ricordossi del suo divoto santo Francesco.

15. *Fig. Petr. son.* 100. (C) Poichè 'l cammin m'è chiuso di mercede, Per disperata via son dilungato.

16. *Modo fam. Che s'avventura a cose che paiono disperate. Bern. Orl.* 1. 16. 28. (*M.*) Marfisa ha nome, la più disperata, Aspra, cruda, selvaggia, empia fanciulla.

17. † *In senso sim. Bern. Orl.* 1. 8. 67. (*M.*) Ma quanta maglia prese, gli ha stracciata, Tanto l'unghione ha disperato e crudo.

18. *Con alcuni verbi, come* Andare, Partire, *ecc., prende la particella* Per. *V.* ANDARE PER DISPERATO. *Bocc. Nov.* 13. *tit.* (*M.*) Tornandosi a casa per disperato, lui truova essere la figliuola del Re d'Inghilterra.

[T.] Andarsene per disperato, *più fam. che il sempl.* Disperare, *e dicesi sovente di cose di meno gravità.*

19. *E col v.* Dare. **Dare checchessia per disperato.** *Portar opinione che non possa riuscire, che non si possa ottenere. Magal. Lett.* (*M.*) Non vi do [illegible] per disperato [illegible] quando voi vi contentiate di mandar un libro di qualche verità in contraccambio.

20. **Gettarsi per disperato.** *Gettarsi disperatamente. Cecch. Incant.* 3. 2. (*Mt.*) E mi conchiuse o che si voleva oggi trovar con voi, o che si getterebbe per disperata in quel pozzo. [Lamb.] *Galil. Mass. sat.* 419. Non vi gettate al disperato.

21. **Mettersi al disperato.** *Far atti da disperato. Benv. Cell. T.* 2. *p.* 220. *ediz. fior. Gugl. Piatt.* 1829. *Gh.*, Questa lite mi dava grandissimo affanno, e toglievami tanto tempo, che più volte mi volsi (*volli*) mettere al disperato per andarmi con Dio.

22. **Essere disperato di fare alcuna cosa** *vale Disperarne. Cecch. Incant.* 3. 2. (*L.*) I' per me ero disperato, non che di accozzarvi seco, di poterle parlar pur io.

23. *E pu.* **Essere disperata una cosa.** *Non v'essere speranza ch'essa cosa possa avere buon esito, possa essere recata ad effetto. Vasar. Vit.* 1. 217. (*Gh.*) Dopo molta lunghezza di tempo fu disperata l'impresa.

24. [Val.] **Far disperato uno,** *Non aver più speranza di salvarlo. Fortig. Ricciard.* 11. 86. E giunse in pochi giorni in tale stato, Che i medici lo fecer disperato.

25. *Usato in forza di Sost. per Forsennato, Furioso. Bern. Orl.* 2. 1. 54. (*Mt.*) Che partito saria da disperati.

26. **Alla disperata.** *Post. avverb. vale Disperatamente, Senza modo, Senza termine.* (*V.* ALLA DISPERATA. *M.*)

27. [T.] *Fam. Del fare in fretta. Prov. Tosc.* 309. [illegible] bocconi alla disperata.

† **DISPERATO.** *S. m. Disperazione. Vit. SS. Pad.* 2. 58. (*M.*) [illegible] Frate [illegible] ben [illegible] anni fortemente da [illegible] cogitazioni, [illegible] recato in [illegible] disperato. *Bergh. Fir. lib.* 374. Per non se ne tornare a casa nude era per gittarsi al disperato, e tentare l'ultima fortuna.

† **DISPERATO.** *S. m. Sorta di Componimento in versi volgari. Forse perchè cantava querele d'amanti. Varch. Ercol.* 261. (C) Per lasciare stare ora le maniere di componimenti plebei, come sono feste, rappresentazioni, frottole, disperati, rispetti.

DISPERAZIONE. *S. f. Da* DISPERARE. *Perdimento di speranza. Il disperarsi. Aureo lat. But.* (C) Disperazione è afflizione del [illegible] assente, appreso senza rilevamento alcuno di speranza. *S. Ant. Confess.* Disperazione è quando [illegible] a [illegible] tristizia, non [illegible] potere venire a salvazione ovver remission de' peccati, o uscir di qualche pericolo o peccato. *Lab.* 91. Due cose erano quelle che quasi ad estrema disperazione mi avean condotto.

G. V. 12. 94. 2. Gli assediati in Calese furono in gran dolore e affanno, e in disperazione di loro salute.

(Tom.) Preso dalla disperazione.

2. **Darsi alla disperazione**, vale *Disperarsi*. V. DARE, § 160.

[T.] Darsi alla disperazione vale *non tanto Disperare, quanto Fare atti che dimostrino dolore o cruccio quasi disperato. Ma quando dice il sentimento profondo, lo dice più deliberato e in via di diventare abituale.*

3. [Camp.] **Fare le disperazioni di alcuna cosa**, vale *Mostrarne gran dolore.* Ibert. Vit. Borg. 4. 5. Accortosi [illegible] l'ustamente del fallo, si diè a farne le disperazioni.

4. [Camp.] **Mettersi a disperazione**, *per Darsi al disperato, Disperarsi, ecc.* Apul. 11. 85. Tu hai sofferte [illegible] aspre battaglie, e mai non [illegible] alla fine della tua travaglia ti metti a disperazione.

5. [Camp.] **Venire a disperazione**, *per Darsi alla disperazione, ecc.* Mar. Vit. S. Cat. II. C. Vedendo [illegible] la pena del martirio e della morte, non credessono per questo essere riprovati da Dio e venissero a disperazione.

6. [Camp.] **Venire a disperazione in se medesimo**, *per Recarsi nell'animo e nella mente la disperazione.* Mor. S. Greg. Spesse fiate vengono a tanta disperazione in loro medesimi, ch'elli [illegible] si pentono.

7. *Detto di Qualunque cosa disperata.* Vit. S. M. Madd. 7. 8. (M.) Giovanni [illegible] fue lo sposo della Maddalena, e questo benedetto maestro ne 'l menò [illegible] onde [illegible] è poi seguitata a tanta disperazione (*cioè, la mala disperata vita di lei*).

8. [T.] *Soggetto che fa disperare persona o cosa.* La grammatica [illegible] la disperazione de' ragazzi. — I ragazzi sono la disperazione del maestro di grammatica; il maestro di grammatica è la disperazione di chi lo elegge e di chi non lo elegge. *Anco per cel. di pers. verso cui vogliasi mostrare impazienza:* Voi siete la mia disperazione.

[T.] *Anco plur. e in questo e ne' sensi preced.* T. Tass. Tra le [illegible] disperazioni.

9. [T.] *La perfezione che vorrebbero conseguire, e non si spera.* Virgilio è la disperazione de' suoi traduttori. [illegible] le grazie della schietta natura, una disperazione.

DISPERDERE. V. a. *Mandare in perdizione, Annientare.* (Fanf.) *Aureo lat.* [T.] Vang. Il [illegible] e disperdono [illegible] E altr. Percuoterò il pastore e si disperderanno le pecore. = Espos. Salm. (C.) Nella tua misericordia, e non ne' miei meriti, tu disperdi [illegible] miei nemici.

Vit. S. Margh. (C.) Ma se tu non m'ubbidirai, tu morrai [illegible] e disperderò tutte le tue ossa. [illegible] Fr. Giord. Ciò vuol dire, dice Cassiano: estirpi e distrugge e disperdi e disfà [illegible] e poi edifichi e pianti, cioè laudando e [illegible]

2. *Per Cacciar di luogo.* Fr. Giord. 261. (M.) E spogliàro e distrussero i templi, e le vergini dissipàro e dispersero.

3. † Col [illegible] Cavalc. Pungil. 149. (M.) Io fermerò la mia faccia contra di lui, e disperderollo dal popol suo.

4. Lat. Da un altro senso. Segner. Mann. Sett. 29. 2. (M.) Questo superbo Signore disperse da' pensieri che avevano concepiti [illegible], *mandò a male i lor pensieri.* E appresso: Il Signore gli disperse per [illegible] tutti i [illegible]

5. *È detto di Nome, Fama, e sim.* Stor. Semif. (M.) Ma fede [illegible] iniquo popolo [illegible], nella sete di disperdere lo nome vostro patrito?

6. Fig. [T.] Le forze nemiche, le trame. *Il Cantico della Vergine:* Dio disperse i superbi.

7. (Elettr.) [Gher.] **Disperdere elettricità.** *Dicesi del dissipare che fa un corpo, benchè isolato, la propria elettricità, per l'aria, per l'umidità di questa, per le superficie degli stessi isolatori, in tutte le maniere e per tutte le cagioni onde l'effetto più o meno celeremente avviene.* [T.] Così Disperdersi del calore.

8. [T.] Disperdere le forze corp., intell., mor. ec., *o consumandole male, o non bene adoprandole.*

9. Tom. *Dissipare in prodigalità.* Dant. [illegible] 29. La brigata in che disperse Caccia d'Ascian la vigna [illegible] (*La Caccia senese che sprecò i suoi poderi*, Chiabr. [illegible]

Vit. 6. (M.) Nato [illegible] anzi che no, disperdendosi la roba per molte disavventure, egli visse non già bisognoso, ma nè tampoco abbondantissimo.

10. Ass. [T.] Prov. Tosc. 2. [illegible] Perdere, Che disperdere. (*Danno non volontario non è colpa.*) Vang. Chi non raccoglie meco, disperde.

11. *Sconciarsi, Mandar fuori il parto avanti il tempo.* Lib. cur. malatt. (C.) Se la donna incinta bee questo beveraggio, subito si disperde. Fr. Giord. Pred. Lo peccato di procurare di disperdersi grida vendetta al cospetto del Signore. Varch. Ercol. 175. Diremo [illegible] dice [illegible] non abortare o disperdersi, come dite voi altri, ma sconciare.

12. E att. **Disperdere il feto**, *nel medesimo signif.* [Cam.] Borgh. Sel. Tert. 23. Non è lecito disperdere il feto mentre si sta formando in utero, poichè è un affrettare l'omicidio, il proibire che l'uomo [illegible] sia.

DISPERDIMENTO. S. m. Da DISPERDERE. *Dispersione, Disperdito.* [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 5. 19. (M.) Ad un soffio della morte andranno in disperdimento. E 3. 29. 10. Quando i giovani si accingono a ballare pubblicamente, credete certo che la tempesta ancor ivi non può tardare, non so se a disperdimento più dell'anime d'essi che la sollevano, o se dell'anime altrui.

[T.] Disperdimento di famiglie, di genti.
[T.] Di ricchezze, di beni.

† **DISPERDITAMENTE.** Avv. *Dispersamente, Sparsamente.* (Fanf.)

DISPERDITORE. Verb. m. di DISPERDERE. *Chi o Che disperde.*

DISPERDITRICE. Verb. f. di DISPERDITORE. Cavalc. Med. cuor. 72. (C.) D'ogni peccato è l'ira radice. Ed è d'ogni virtù disperditrice.

DISPERGERE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Dispergere. *Spargere, Separare in varie e diverse parti.* [T.] *Men com. che* Disperdere; *dice, coll'origine di Spargere, lo spazio per cui non senza disordine e danno, fuor della loro natura e dell'uso, si trovano sparpagliate le cose.* Disperdere, *coll'idea di perdere, dice più il danno e la rovina, o la vergogna, e ha più sensi traslati.* Despergo è in Sil.

Dant. Purg. 3. (C.) Avvegnachè la subitana fuga Dispergesse color per la campagna, .. I' mi ristrinsi alla fida compagna.

[Cam.] Borgh. Sel. Tert. 25. Nelle furie dei Baccanali non si perdona neppure ai cristiani già defunti, anzi quegli estraggono dal riposo del sepolcro, dall'asilo sicuro della morte, già divenuto un'altra cosa, e non interi, e gli lacerano, e li dispergono.

E per catena. Cas. son. 34. (M.) E Roma dal pensar parlo e dispergo.

2. N. pass. Sagg. nat. esp. 112. (C.) Ma subito che tali vescichette emergono dall'aceto, urtando nell'aria crepano, ed il lor velo in un finissimo spruzzo dispergesi.

3. E N. pass., *per Sbandarsi, Essere sbaragliato.* Cavalc. Att. Ap. 49. (M.) Quasi tutti li fedeli dispersonsi e fuggirono. Car. En. 2. 359. Noi di paura sbigottiti e smorti Chi qua chi là ci dispergemmo.

4. *E in signif. att. Sbaragliare, Mettere in rotta.* Dant. Inf. 10. (C.) Sicchè per due fiate gli dispersi. Bocc. Nov. 17. 41. Fu nella battaglia morto, e il suo esercito sconfitto e disperso. Stor. Eur. 122. Li disperse sì fattamente, che pochi tornarono nella Polonia.

5. [Val.] *Dissipare, Spardere.* Crudel. Rim. 31. Non vidi mai colei, Che qual ridente stella, L'ombre disperge.

6. [Camp.] *Per Disperdere.* Bib. [illegible] 6. Ma io dispergerò loro insieme con la terra (*disperdam*). E [illegible] cap. 49. E però dividerò loro in Jacob, e dispergerò loro in Israel.

7. *Trasl. Perturbare, Confondere.* Petr. son. 31. (C.) Per non scontrar chi i miei sensi disperga.

E N. pass. Vit. SS. Pad. 1. 67. (M.) La mente un poco si disperse, e pensava non so che altro.

8. [Camp.] *Per Mandare in perdizione.* Lett. anon. 1. Ed io li voglio dispergere con la terra. *È Dio che parla de' viventi al tempo che mandò il diluvio.*

9. *Per Distribuire.* Vit. SS. Pad. 4. 158. (M.) Giunse a casa, vendette e disperse ogni cosa ai poveri, e seguitò [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 58. Le sue ricchezze per Dio disperse. Segner. Mann. Magg. 1. 2. (M.) I giusti non le amano (*le ricchezze*), e però le dispersero a poveri. (*È del salmo:* Dispersit, dedit pauperibus.)

10. *Per Divulgare, Diffondere.* Ar. Fur. 20. 3. (M.) Ben mi par di veder ch'al secol nostro Tanta virtù fra belle donne emerga, Che può dare opra a carte ed ad inchiostro, Perchè nei futuri anni si disperga.

11. (Ott.) [Gher.] **Dispergere, Disspargere, Dispartire.** *S. dice del separarsi, spiegarsi divergenti l'un dall'altro, come le stecche d'un ventaglio, i raggi di varii colori, che compongono la luce bianca, dal punto della sua rifrazione e decomposizione nel passare da un mezzo rifrangente e diversamente ad un altro diverso; separazione, spiegamento angolare variante col* [illegible] *questi* [illegible]

DISPERGIMENTO. S. m. Da DISPERGERE. *Il dispergere.* Fr. Giord. Pred. R. [illegible] Fece e [illegible] suoi demonii [illegible] grandissimo dispergimento.

DISPERGITORE. Verb. m. di DISPERGERE. *Chi o Che disperge.* Bat. Pac. 6. 2. (M.) Tito Vespasiano distruttore e dispergitore de' Giudei.

† **DISPERGIURATO.** Agg. [Camp.] *Per Falso giuratore, Spergiuro.* All. Met. [illegible]

DISPERMO. *Agg. m. Dal gr.* Δις, *Due volte, e* Σπερμα, *Seme.* (Bot.) D. Pont. *Dicesi del pericarpio, o degli scompartimenti di esso allorchè sono provveduti di due soli semi. Il caffè ci somministra esempio di un* Pericarpio dispermo.

DISPERO. S. m. (t. M.) *Disperazione, nel senso men forte, d'Inquietudine, Arrabbiamento.* Gli è un disperato a aver che fare con gl'innamorati! — Che dispero!

DISPERSAMENTE. *Avv.* Da DISPERSO. *Con dispersione, Sparsamente. Aureo lat.* Mascard. Disc. Mor. 1. 9. (Berg.) (M.)

† **DISPERSÈ.** *Avv. comp. Da per se. Separatamente. Non pare affatto morto nell'uso fam.* [illegible] Liv. Dec. 3. (C.) La mattina per tempo i tribuni furono nel tempio, i consoli e [illegible] gente [illegible] si raunarono dispersè. Tac. Dav. Stor. 1. 249. Parendogli averne buono, e da accenderne tutti, usci ne' quartieri, e gli avea riscaldati dispersè, diede [illegible] alla trincea così cominciò. E Colt. 103. Fanne la prova in una porcata di quattro filari, mettendo l'uve de' due filari di mezzo dispersè da quelle de' due filari delle prode. Sod. Colt. 24. Piglisi poi l'uva d'una porcata o aggirellare di tre filari, e quella del filar di mezzo si metta dispersè.

[Camp.] Pat. S. Gir. 30. La faceva adorare intra l'uscio e fuori del convento delle suore... o [illegible] dall'altre prendere il cibo, acciò che colei fosse corretta dalla vergogna.

DISPERSIONE. S. f. Da DISPERGERE. *Dispergimento, Il dispergere.* In Tert. e in Veget. [T.] Dispersione dell'esercito. — D'uomini, di cose.

[T.] Dispersione de' semi *dopo le grandi rivoluzioni del globo, per migrazioni* [illegible]

2. [T.] *Nel senso bibl. Gli oggetti e gli uomini stessi dispersi.* Salm. Radunerà le dispersioni d'Israele. Vang. Andare nella dispersione delle genti.

Annot. Vang. (C.) [illegible] della dispersione di Ponto. *E appresso:* Come andrebb'egli in dispersione di Genti per ammaestrare le genti?

[Camp.] Bib. Mac. II. 1. Raguna la nostra dispersione, e libera coloro che servono alle genti (*Congrega dispersionem nostram*).

3. (Elett.) [Gher.] **Dispersione dell'elettricità.** *La dispersione, la perdita dell'elettricità che patisce un corpo elettrizzato, quantunque ben isolato.*

4. (Ott.) [Gher.] **Dispersione della luce.** *La separazione, lo spiegamento angolare della luce ne' suoi colori, nell'atto della sua decomposizione da un prisma; significa anche la quantità, la misura dell'effetto, cioè la grandezza dell'angolo onde divergono i raggi di diversi colori, e di varie gradazioni di uno stesso colore.*

[Gher.] **Dispersione totale** *è quella propriamente data dalla differenza degl'indici di rifrazione dei raggi estremi, rossi e violetti, dello spettro solare.*

[Gher.] **Dispersione parziale** *è la differenza fra gl'indici di rifrazione de' raggi estremi, di un solo e medesimo colore, per esempio, del rosso, del violetto, del verde.*

5. [T.] Dispersione di documenti, di libri, di monumenti.

6. *Fig.* [T.] De' pensieri, delle idee nel discorso.

[T.] De' voleri, degli affetti. [Camp.] *Fr. Giord. Trat.* Quando io voglio vedere una verità, sì mi conviene tutto essere unito e morto a' sensi, e però la dispersione della mente toglie Iddio. — Coll. Ab. Isaac. 2. (C.) Ritrai la tua mente dalle cose, e cura dell'anima tua, acciocchè tu [illegible] conservi la tranquillità dentro, e cessila dalla dispersione.

[T.] Delle operazioni, delle forze. — Del tempo.

7. [Camp.] † *Per Aspersione ricorre in G. Giud.* III. 2. E veramente la sorte bagnare le [illegible] a buoi del predetto [illegible] con ispesse dispersioni, che le bocche si strinsero... *Qui viene da Dispergo, non da Disperdo.*)

DISPERSIVO (Potere). (Ott.) [Gov.] *Da* DISPERGERE. *L'attitudine di un mezzo a dispergere più o meno la luce, e si misura propriamente dal rapporto della dispersione totale* (V. **Dispersione della luce**) *all' indice medio di rifrazione.*

DISPERSO. *Part. pass. e Agg. Da* DISPERDERE. *Aureo lat.* Amet. 90. (C) Caduta nell'ira di Lucio Silla, disperso il suo pieno popolo in diverse parti, le sotto l'asta vendea. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 282. I quali egli, in qua e in là per Grecia dispersi, avea nella loro città rivocati. [T.] *Vang.* Non solo per la nazione, ma per congregare in uno i figliuoli di Dio ch' erano dispersi.

Car. En. 5. 456. (M.) Ciò detto, e presi i luoghi e il segno dato, s'avventâr dalla sbarra, e quasi un nembo, l'un dall'altro dispersi, insieme tutti volâr, mirando al fine.

2. [T.] *D' uomini che vanno in disordine. Car. En.* 391. Al cader di costui tal prese... Teucri Terra e spavento, che dispersa, in fuga Sen giro.

3. *Fig.* [T.] Raccogliere le notizie, le memorie, i documenti dispersi.

4. [T.] Disperso, *nel senso relig. e mor. vale la dissipazione degli affetti e pensieri d'uno spirito; e tale in distrazione degli spiriti non uniti in una credenza, e non rivolti ad un fine.*

5. *Per Disgiunto. Segn. Stor. lib.* 2. (M.) Per tenere egli Savona dispersa dallo Stato di Genova sotto la sua signoria.

6. *Non nel mal senso, ma più aff. a Sparso. Non com. però.* F. T-s. *Bart. Ric. Sav.* 1. 11. Arterie e vene in tanti rami disperse. [T.] Figliuolo disperso. V. DISPERDERE *e due ult. par. È in qualche dial.*

DISPERSORE. *S. m. Dispergitore. Fanf.* (Cavalc. *Pungil.* M.) *Meno usit. sarebbe* Disperditore *o* Dispergitore, *secondo che porta l'idea.*

† **DISPESA.** *S. f. Spesa.* Dispensa, *aureo lat.* Dispesator *per* Dispensator *in qualche iscr.* [T.] *Ricord. Fam. Secr. del sec.* XIII. p. 20. Le die rifare a le sue dispese. *Bemb. Stor.* 7. 102. (M.) Le altre terre e castella... a fortificare con gran cura e dispesa si incominciarono. E 11. 162. *Colonn. Eg. Gov. Pr.* 1. 7. (Man.)

† **DISPESETTA.** *S. f. Dim. di* DISPESA. *Piccola spesa, Spesetta. Bemb. Lett.* 1. 2. 2. (M.) Non gli hanno tanto onor fatto, quanto quella picciola dispesetta che egli fece in mantener nel suo napoletano ozio Virgilio.

† **DISPESO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISPENDERE. *In altro senso* Dispensus, *in Cic.* — *Nov. ant.* 19. 5. (C) Signori, a mala stagione venite, che il vostro tesoro è dispeso. [Camp.] *Somm.* 43. Gli converrà rendere la conto anche cristianamente di quelli beni ch'egli ha follemente dispesi in malvagi usaggi.

2. *Per Consumato, detto del Tempo. Sannaz. Arcad. pr.* 12. (M.) Tanto altro tempo per me è malamente dispeso.

† **DISPETTABILE.** *Agg. com. Dispregevole.* Despectabilis *è in Amm.* — *Fr. Giord. P. N.* 23. (C) Il quarto grado di questa virtude, voler esser conosciuto per vile e per dispettabile. [Camp.] *Somm.* 34. E come è o servigio dispettabile, più volentieri si mette l'uomo.

DISPETTACCIO. *S. m. Accr. di* DISPETTO. *Red. Lett.* 2. 106. (M.) Ma non verrà fatto al demonio, perchè terrerà saldo a suo marcio dispettaccio. E 174. Questa volta bisognerà che ella lor confessi, a suo marcio dispettaccio.

† **DISPETTAMENTE.** *Avv. Sprezzantemente, Negletamente. Senza cura, detto dei costumi, ecc.* (Fanf.) *Ces. Fior. Stor.* 6. 71. (Man.)

† **DISPETTARE.** *V. a. Dispregiare; e sembra che spesso porti seco idea d'ira e di dispetto. In questo senso è in Ter. aureo nel trasl.* Despecto. *Arnob. in altro senso. Liv. M.* 4. Tu metti vita in superbia e in soperchianza, e in dispettare gli uomini e gli umani. E *appresso.* I messaggi suoi furono bene ricevuti in alcuna parte... furono ... dispettati. *Tes. Br.* 7. 50. Se la dispetta suo amico, egli è povero di virtù. E *cap.* 72. Ma ele dispetta tutte glorie e inviluppa gli altri e umili, e pareggiali tutti. *Franc. Sacch. Rim.* 29. Dispettando il dimonio Che gli ha soggiacersi. *Serm. Sen. f.* 1. 37. (M.) Di tuon supplizio v'è scampo a chi dispetta Colombe.

A modo di Sost. Rett. Arist. 100. (M.) Il dispettare è un impedimento che noi facciamo delle voglie altrui, non per aver noi, ma perchè altri non abbia.

2. † *E N. ass. Per Adirarsi, Incollerire, Prender onta e sdegno. Com. Inf.* 13. (C) Dice l'autore, che Marte il fae per lo dispetto che li fue tolto il patrocinio. *G. V.* 11. 74. 6. Della quale richiesta il Re di Francia forte dispettò, e crebbe lo sdegno e la guerra.

3. † *Far dispiacere, Dispetto. Agn. Pand.* 18. (M.) Ragionati, consiglia, pratica, prega questo, rispondi a quest'altro, scrivi a costui, dispetta a un altro, compra, gareggia. [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 431. Edipo re di Tebe... veggendosi dispettare da' figliuoli... si disperò.

4. [Val.] † **Dispettare uno.** *Fargli dispetto, Insultarlo. Pucc. Centil.* 30. 6. E correr fero il dì di San Giovanni il palio, dispettando l'Aretino.

5. † **Dispettare in parole** *uno o altro, Villaneggiare. Dir parole di disprezzo. Bocc. Com. Dant.* (M.) ... perchè dispettar si sentisse in parole.

† **DISPETTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISPETTARE. Despectatus, *in Ter.* — *Ott. Com. Inf.* 28. 487. (C) Andò a sposare una bellissima giovane di quella casa, dispettata quella degli Amidei, perchè era rustica del corpo. *Fr.* (M.) Li Troiani erano già dispettati. *Mor. S. Greg.* 11. 17. Essi si sentiranno esser percossi per vendetta de' comandamenti di Dio, dispregiati e dispettati da loro. [Camp.] *Bin. Bon.* 1. Che in seguir volontate S'acquista quell'onde l'uomo è dispettato. E *Cons.* XV. 3. Povero è chi del tutto va mendico, Ch' è dispettato e tenuto a niente.

† **DISPETTATORE.** *Verb. m. di* DISPETTARE. *Chi o Che dispetta o dispregia. È in Tert., che ha anco* Despectrix. *E forse gl' It. avran detto anco* Dispettatrice. *Bocc. Com. Dant.* 2. 263. (M.) Come vivendo, fu dispettatore e bestemmiatore della divina potenzia.

DISPETTATRICE. [T.] V. DISPETTATORE.

† **DISPETTEVOLE.** *Agg. com. Dispregevole, Dispettabile.* (Fanf.) *Sen. Pist.* (C) La sciocchezza è una cosa bassa e dispettevole. E *appresso.* Ingegno e coraggio forte e beato puote essere in ciascun corpo, e dispettevole e rustico. *Ott. Com. Inf.* 16. 295. Così qui, pelate dalla divina giustizia, sono vili e dispettevoli. [Camp.] *Bib. Job. Prol.* II. Così ciascun uomo santo quando non è conosciuto, appare dispettevole e lieve. *Boez.* III. Molto più fanno queste dignitadi l'uomo più dispettevoli (*despectiores*).

† **DISPETTISSIMO.** *Agg. Superl. di* DISPETTO. *Med. Arb. Cr.* (C) Ripieno d'ogni vituperio e d'ogni confusione siccome dispettissimo e vilissimo servo.

† **DISPETTIVAMENTE.** *Avv. Con disprezzo. Ott. Com. Inf.* 10. 263. (C) Gridavano contro a lui e dicevano, dispettivamente parlando; O Anfiarao, dove rovini?

DISPETTO. *S. m. Offesa volontaria fatta ad altrui, a fine di dispiacergli, Ingiuria schernevole, Onta, Fastidio, Rincrescimento, e qualche volta Stizza, Sdegno.* (Fanf.) Despectatio *in senso sim. ha Oros.* Despectio, *Ter.* Despectus, *l'Ant. ad Erenn.*

[Camp.] *Somm.* 5. Lo secondo ramo che nasce dello stocco di superbia, si è dispetto, il quale è molto grande peccato.

[T.] *Prov. Tosc.* 339. Rispetti, dispetti e sospetti, guastano il mondo.

2. *Fatto dispettoso. Cavalc. Att. Apost.* 117. (M.) Dasse con uno dispetto (*cioè, dispettosamente*). *Bocc. g.* 3. *n.* 3. Perchè io mi ve ne dolsi quasi come per un dispetto, avendo forse avuto per male che io mi ve ne sia doluta per ogni volta che passar vi solea, credo poscia vi sia passato sette. E *nov.* 17. 35. (C) Il mostrò il dispetto a lei fatto dal Duca. *Cavalc. Med. cuor.* 177. (M.) Fra l'altre parole per uno dispetto gli dissono.

[T.] Fare un dispetto, *un atto con intenzione di dispiacere ad altri; offesa insieme e dispregio.* — Far dei dispetti. Anche Riceverne.

3. **Avere in dispetto**, *e* **A dispetto**, *per Dispregiare.* (Tom. *Siccome i superbi sogliono guardare le persone e le cose con sembiante di superiorità, così sonò il vocabolo stesso, così* Dispetto *venne a significare* Disprezzo. *È però doppiamente efficace e la pittura di Farinata. Inf.* 10. Ed ei s'ergea col petto e con la fronte, Quasi avesse lo inferno in gran dispitto. E 2. 14. Si arrogante, Che ogni uomo avea a dispetto. *Fr. Reg. P. R.* 218. Il suo popolo non l'abbia in dispetto il re.) *Vit. Barl.* 31. (C) Questa è diritta credenza, ch' e' Cristiani l'hanno in dispetto per la speranza d'un altro loro iddio. *Dial. S. Greg.* Non credendo che fosse per natura, ma per troppo bere fosse così rosso, ebbelo in dispetto. E *appresso.* Avvenne che Totila da indi innanzi avesse in gran riverenza lo santissimo Cassio, lo quale in prima avea in dispetto. *But. Purg.* 17. 1. Dispetto è avere a vile l'uomo. E *num.* 43. Ch'aggiate a vil ciascuno ed a dispetto.

[Camp.] *D. Conv.* IV. 1. Perchè li buoni erano in villano dispetto tenuti, e li malvagi onorati ed esaltati.

4. † *Per Non curanza di se. Vit. SS. Pad.* 1. 256. (M.) Questa fue di tanta asprezza, e di tanto dispetto di se medesimo, che mai non volle portare nè vestimento nè calzamento nuovo (*cioè, ebbe tanto in dispregio se medesimo che, ecc.*)

[F. T-s.] † *Fior. S. Franc.* 2. San Francesco... andando tutto in dispetto e mortificato per la penitenza.

5. [T.] *In senso più grave che di Dispregio o che d'Ira sdegnosa. Inf.* 14. 71. Li suoi dispetti Sono al suo petto assai debiti fregi (*quel che sopra avea detto Furore e Rabbia dell' empio dannato Capaneo*).

6. *Sdegno con più o men dispr.* [T.] Mi prese dispetto. — Far le cose con dispetto (*con atto superbo e sprezzante*). [Ner.] *C. Pop. tosc.* Non mi arrivi nè meno a mezzo al petto, Gagliofaccio pieno di dispetto. = *Seren.* 18. (M.) Sempre Non avranno per voi dispetti e gare Le donne e gli amatori di bimolli.

7. *Cosa che fa indispettire. Capr. Bott.* 5. 85. (C) L'avere a lavorare un poco sarebbe un piacere, ma sempre, come ho a fare io che ho poco o nulla, è un dispetto.

8. [Camp.] **Avere in dispetto**, *per Odiare, e sim.* G. *Giud.* XV. 112. O iddii infernali, perchè mi avete voi così in dispetto?

9. [Val.] **Recarsi a dispetto.** *Sentir dispetto, segnatam. di cosa che credasi da altri fatta per dispetto. Nel senso del* § 3. † *Pucc. Centil.* 31. 4. I Genovesi, i Veneziani si recaro a dispetto. *Sim. Vit. SS. Pad.* 2. 335. (M.) Reputandosi a dispetto che Teodora l'avea cacciata.

10. † **Recarsi uno in dispetto** *vale Guardarlo di mal occhio, Avere a noja. Segr. Fior. Disc.* 1. 30. (Man.) L' universale cominciò a recarselo in dispetto, e la Maggioranza de' Dieci, come quello che fosse cagione e della guerra e delle spese di essa.

11. [Camp.] † **Rendere in dispetto**, *per Rendere spregevole. D. Inf.* 16. Deh, se miseria d'esto loco sollo Rende in dispetto noi e nostri prieghi... *Così leggo co' Mss. più antichi e più autorevoli.*

12. [Camp.] † **Sostenere il dispetto**, *per Sopportare di mal animo, e sim. Avv. Cic.* II. *Oss.* Tutto ciò (*la mala vita della madre*) di dispetto sostenendo per lui era.

13. [Camp.] † **Tenere in dispetto**, *per Disprezzare, e sim. Comp. ant. Test.* L'altra moglie di Elcana, perchè aveva figliuoli, teneva costei in dispetto, perchè non aveva figliuoli.

14. [Camp.] † **Tenersi in dispetto checchessia**, *per Averlo per male, Reputarselo a vergogna. Mil. M. Pol.* E quando Preste Johannes lo intese, tennesselo in grande dispetto.

15. **A dispetto, Per dispetto, In dispetto.** *Post. avverb. Per far dispetto, In dispregio, Ad onta, A malgrado; e si usa a modo di Prep. Dicesi anche* Al tuo dispetto, Al suo dispetto, *e più com.* A tuo, A suo... *Bocc. Nov.* 42. 5. (C) Che ne dobbiam fare altro, se non torgli que' panni..., ed impiccarlo, per dispetto degli Orsini, a una di queste querce? E *nov.* 82. 9. I quali poi molte volte in dispetto di quelle che di lei avevano invidia, vi fe venire. E *nov.* 91. 9. Quella forza che la fortuna ti tolse, per lo suo dispetto di te voglio che sia vostro. *Tav. Rit.* A cui dispetto io mandassi lo corno incantato a lo re Marco. *Cron. Morell.* 238. Egli ebbe per questo a piatire col Vescovo e con maggiori uomini di Firenze, e tutto ritrasse per dispetto d'ogni uomo. *Bern. Orl.* 2. 8. 58. [illegible] che stava in poppa per [illegible] Mi [illegible] O [illegible] al tuo dispetto Partito se' di Francia [illegible] *Red. Lett.* 1. 344. E volendo a dispetto del [illegible] guarire dall' pocondria, [illegible] tutti e così pazzi bevono. [T.] *Petr. Son.* s'entra in Paradiso a dispetto de' santi. *Non si fa neanco il bene a malgrado di quelli che lo devono ricevere o fare.* Non si deve volere neanco il bene fatto a dispetto altrui.)

16. **A marcio dispetto.** *Post. avverb. Per enfasi. Segner. Crist. Instr.* 3. 35. 18. (C) E rendersi a

[illegible] dispetto un onore immenso. *E. Mons. Dic.* 28. 2. (*M.*) Se non vorrai bere un tal calice per amore, o dovrai bere anche a tuo marcio dispetto.

17. *Anco* [T.] di cose. A dispetto del tempo, si mise in viaggio. — A dispetto del male, vuol pur lavorare.

18. A dispetto di mare e di vento. *Ad ogni modo, Non ostante qualunque difficoltà e contrarietà. Segr. Fior.* [illegible] *Mt.* Io farei sì ch'ella otterrebbe lo [illegible] a dispetto di mare e di vento. *Segr. Fior. Clis.* 1. 1. Ho deliberato a dispetto di mare e di vento far oggi questo parentado.

DISPETTO. [T.] *Agg. Dal Part. lat.* aureo Despectus, onde ha senso di *Avuto in dispetto* e anco *Degno d'essere disprezzato. D.* 1. 9. (*M.*) cacciati del ciel, gente dispetta o demonio. *Virg.* Despectus tibi sum. *Potrebbesi coll' A.* anco nell'it., ma com. non è. *Dud.* (*C.*) Dispetta, cioè dispregiata da Dio e dal mondo. *Dant. Par.* 11. Questa, privata del primo marito, Mille e cent'anni e più dispetta e scura Fino a costui si stette senza invito. E 9. Nè [illegible] Per esser lì ivi Pietro gli gravò vita d'[illegible] le ciglia. Pet esser lì ui Pietro Bernardone, Nè per parer dispetto a maraviglia. *Vit. Crist.* Allora le pare esser più vile e più dispetta che mai. *E appresso:* Rendendosi inutile nel cospetto della gente, e dispetto o [illegible] *Dial. S. Greg. M.* Era questo Costanzo molto piccolino, e dispetto di persona [illegible] dispetto e vile, e di brieve statura. *Pass.* 282. Vedendo costui la persona piccola e sparuta [illegible] dispetto, e l'ufficio vile, non poteva credere che fosse colui. *Mor. S. Greg.* Deh veggiamo perchè l'onnipotente Iddio sì duramente affligge coloro i quali egli s'ha eletti per dispetti a esso. *Vit. SS. Pad.* 1. 126. [illegible] *M.* una donna della contrada, la quale era dispetta [illegible] *F.* 1. 3[illegible] Più giorni era perseverato [illegible] al suo marito [illegible] fosse da loro dispetta e rifiutata [illegible] *Leg. Vit. S. Elisab.* 28. E trovandola S. Elisabetta [illegible] a cotale abito e sì dispetta e vile, e veggendola sedere umilemente in terra e filare, maravigliandosi, per grande confusione disse. — *Mons. Rim.* 1. 3. (*M.*) Qual [illegible] al ciel dispetta.

2. [Camp.] Essere dispetto davanti agli occhi suoi, per *Tenersi a vile, Non istimarsi per umiltà, ecc. Mor. S. Greg.* Ciascun'anima tanto è più preziosa dinanzi agli occhi di Dio, quanto ella è più dispetta dinanzi agli occhi suoi.

DISPETTOSACCIO. [T.] *Pegg.* di DISPETTOSO. Nel senso non di chi ha dispetto, ma di che fa dispetti ad altri. A modo di Sost. Quel dispettosaccio. — [illegible]

DISPETTOSAMENTE. *Avv.* Da DISPETTOSO. Con dispetto. *Cronichetta.* [illegible] (*C.*) Elli faceano tutte cose nighittosamente, infintamente, dispettosamente. [illegible] Più dispettosamente che bastasse. [illegible] *G. V.* 8. 55. 2. [illegible] parlando, hanno detto [illegible] dispettosamente e per invidia [illegible] i Pisani dispettosamente [illegible] nostri Arabi [illegible] *Varch. Er.* [illegible] così deboli. 2. 13. Non arebbe fatte queste opposizioni così dispettosamente [illegible]

DISPETTOSELLO. [T.] *Dim.* di DISPETTOSO, [illegible] potrebbe suonare più grazie [illegible] Questo dà l'idea di chi è un po' dispettoso. [illegible] *che* Dispettoselo. *Questo* [illegible] *quello dell'abito di chi è dispettoso.* [T.] Stanze *Vill. Sen.* A donna dispettosella.

DISPETTOSETTO. [T.] V. DISPETTOSELLO.

DISPETTOSISSIMO. *Agg. Superl.* di DISPETTOSO. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C.*) Uomo di sua natura crucioso e dispettosissimo.

DISPETTOSO. *Agg.* Che si compiace di far dispetto. *Dispregiante. Altero. Dant. Inf.* 14. (*C.*) Chi è quel grande che non par che curi Lo incendio, e giace dispettoso e torto? *E Purg.* 10. Siccome donna dispettosa e trista. *E* 17. Poi piovve dentro all'alta fantasia Un crocifisso dispettoso e fiero Nella sua vista. *Lab.* 304. Ma lasciamo stare l'essere le femmine così [illegible] così orribili, così dispettose [illegible] ricordato [illegible] le mie parole [illegible] *M.* [illegible] al fuoco [illegible] che portava a costei [illegible] Coll'impeto del suo dispettoso cuore ebbe podere di vendere [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 324. Povero dispettoso, [illegible] donna [illegible] dispiace alla brigata.

2. [M. F.] Che muove dispetto. *Bocc. Teseid.* 2. 61. [illegible] non son sì crudel che cosa così [illegible] Valentier [illegible] persona Per vendicar, sì sono dispettose.

3. Diconsi anche dei [illegible], e vale *Che apportano dispetto* onde *Lasc. Sbirg. Prol.* (*Man.*) Ecco la commedia [illegible] al principio, al mezzo [illegible] [illegible] uscirsi dispettosi [illegible] nè quelle [illegible] deboli e sgarbate che in molte volte si son vedute.

4. [M. F.] E detto Di parola, Di suono aspro e rincrescevole. *Bemb. Pros.* 2. 57. E se pure avviene alcuna volta che quello che noi descrivere ci proponiamo [illegible] esprimere non si possa con accencie voci, ma bisogni recarvi le vili, o le dure, o le dispettose [illegible]

5. [M. F.] *Per Alpestre, Orrido. Stor. Europ.* 88. [illegible] È questa città (*Bergamo*) posta in monte [illegible] amena e tanto piacevole da questa banda, quanto [illegible] e dispettosa dalla parte di tramontana dove solo abbonda di ferro e di pietre da arrotare.

6. *Inoltre anche delle Azioni, e vale Che mostra, Che esprime dispetto. Tass. Ger.* 6. 32. (*C.*) Indi con dispettoso atto superbo Sopra al caduto cavalier [illegible] *Red. Esp. nat.* 16. Con fronte sicura e dispettosa offerse il petto ignudo.

7. [T.] Per specialm. di viso abituale. *Prov. Tosc.* 56. Chi è bella è bello e grazioso, chi è brutto è brutto e dispettoso.

8. *Fig. Dav. Colt.* 215. (*Comino*, 1754.) (*M.*) [illegible] ginepri, e meno corbezzoli, perchè sono a maneggiar dispettosi.

9. *E trasl.*, per *Acerbo, Crudele*, e sim. [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 22. La fragilità della loro natura le provocava a maggiori dolori, ed a fare più dolorosi e dispettosi lamenti.

10. † *Vile, Abbietto, Dispregevole* [*Voc. da fuggirsi per cagione dell'equivoca significazione*]. *Teseid.* 2. 27. (*C.*) Signor, non annoverar l'abito te[illegible] Che innanzi a te ci siamo dispettose. *Il testo Com.* [illegible] *legge il secondo verso così:* [illegible] a te ci fa dispettose. *Vit. S. Gir.* 20. (*M.*) Io tanto, quanto a te medesimo, pare essere più vile e più dispettoso, in tanto sei più prezioso davanti Dio. [Camp.] *Fior. S. Fr.* E andando tutto dispettoso e umiliato per la penitenzia, intanto che da molti era reputato pazzo. [illegible] *legge al Parigino* 1706.

DISPETTOSUCCIO. [T.] V. DISPETTOSUZZO.

DISPETTOSUZZO. *Agg. Dim. di* DISPETTOSO. *Bel. Fac.* 159. (*C.*) Un certo forasiepe, un tal gobbuzzo, Ardito, impronto, e par tutto malizia, Ne mai [illegible] questo tristo. Tant'è [illegible] dispettosuzzo. [T.] *La desin. in* Uzzo dice con più dispr. la meschinità. *In ragazzo alquanto dispettoso, anco non per fare dispetti, ma pur per troppo indispettirsi, meglio direbbesi e con men biasimo* Dispettosuccio.

DISPETTUCCIO. [T.] *S. m. Dim. di* DISPETTO.

[T.] *Del sentimento.* Sentire un dispettuccio importuno delle altrui lodi.

2. [T.] *Dell'atto. E porta anco il plur.* De' dispettucci che gli facevano, non se ne dava per inteso punto.

† DISPETTUOSO. (*Fanf.*) *Dispettoso.* V.

DISPETTUZZO. *S. m. Lo stesso che* Dispettuccio. *Cec. Vit. S. Luig.* 126. (*M.*) E questa era la sola passione, la quale egli mostrava non aver del tutto signoreggiata, cioè quel cotal dispettuzzo che provava del sentirsi lodare da chicchessia. [T.] *Men com. di* Dispettuccio, *e porterebbe di questo il primo senso più tosto che il secondo.*

† DISPEZZARE. *V. a. Spezzare.* Defrungo e Defringo, anco lat., Dispezzo, in Plin. — *Senec. Vulgarizz.* [illegible] *Senec.* p. 11. ed. [illegible] delle 24 e 25 epist. *Senec.* [illegible] incontanente che furono [illegible] 1831. (*Gh.*) [illegible] dispezzò ogni cosa ad [illegible] da sé, [illegible] e [illegible] le mani sue dentro alla piaga per farne uscire tutto il sangue fuori.

2. [Camp.] *Per Dispezzare. G. Giud.* XV. 118. E [illegible] il fede di suo brando, e gli colpa il braccio sinistro, e appresso il dispezzò [illegible] *F. ...* 133. E [illegible], e dispezzavano senza nulla pietà aver[illegible] [illegible] (*M.*)

DISPEZZATO. *Part. pass. di* DISPEZZARE.

DISPIACENTE. *Part. pres. di* DISPIACERE. Che dispiace. *G. V.* 8. 64. 5. (*C.*) Con tutto che papa Bonifazio [illegible] avesse fatto assai delle cose dispiacenti [illegible] *Fr. Jac. T.* 2. 2. 3. E segno porto in fronte, in rimembranza Quanto 'l peccato gli m'è dispiacente. *Pecor.* g. 11. n. 2. In quel tempo erano molti corrotti nella eresia Arriana contro la fede di Cristo, e in molti altri peccati dispiacenti a Dio [illegible] *Guitt.* 100. (*Man.*) Ond'eo son divenuto [illegible] E tenuto nojoso e dispiacente.

DISPIACENTISSIMO. *Agg. Superl.* di DISPIACENTE. [illegible] *Pred.* (*C.*) Le repulse sono dispiacentissime.

DISPIACENZA e † DISPIACENZIA. *S. f.* Dispiacere. Dispiacenza. Displicentia, in Sen. — *Mor. S. Greg.* (*C.*) I sudditi si debbono sforzare di non pigliar dispiacenza delle cose che fanno i lor prelati. *M. V.* 11. 32. E per non aver materia di fare in dispiacenza del Re, che aveva chiesti quattro cardinali, per le ragioni sulle [illegible] fare. *Maestruzz.* 2. 3. Per la virtù dell'atto che fa, si richiederebbe la dispiacenza esplicita del peccato veniale. *Dant. Conv.* 50. Distinguo nella sua persona due parti, delle quali l'umana piacenza e dispiacenza più appare. *Vit. Disc. Arn.* 71. (*M.*) La grave dispiacenza ch'io n'ebbi, fu alleggerita dalla consolazione di avere, dopo fatte le mie ingenue proteste, ciecamente obbedito. V. anco DISPIACENZE mai.

[T.] Dispiacenze avute, ricevute, sofferte. Il farne è più. Potrebbe altri volercene dare, e noi non le sentire tanto da soffrirne.

DISPIACERE. *V. n. ass.* Contrario di Piacere. Non piacere. Displiceo, aureo lat. *Pass.* 35. (*C.*) E allora possiamo credere di piacere a Dio, quando dispiace a noi [illegible] *Bocc. Nov.* 1. 12. [illegible] a coloro che dispiacevano a lui. [illegible] Senza poter egli aver fatto cosa alcuna che dispiacere gli debba. *E nov.* 12. 16. Se io non avessi creduto che dispiaciuto vi fosse, per certo io l'avrei fatto. *Bocc. Filoc.* l. 5. p. 269. (*Gh.*) O iniqua giovane, prendi tu gloria d'aver dispiaciuto a noi. *G. V.* 11. 58. 4. (*C.*) Per non dispiacere a' Perugini, nè rompere i patti della lega. *Petr. cap.* 3. Io era un di color, cui più dispiace Dell'altrui ben, che del suo mal. *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] [illegible] nei mali che pate Iddio non gli dispiace, cioè che non ne mormora, ma sempre loda. *Varch. Stor.* 11. 344. La qual cosa era soprammodo dispiaciuta.

2. [T.] *Ass. senza impers. Prov. Tosc.* 266. Dare che non dispiace dire che non dispiaccia (*nel conversare*). *A. Vignal. Prov.* Egli è il vero quel che dispiace.

3. [T.] *Dispiacere al senso insieme e al sentimento, e anco alla mente.* Accordo di colori che dispiace all'occhio. — Suono, Scontro di vocali che dispiace all'orecchio.

4. [T.] *Mi dispiace è modo talvolta di denotare biasimo grave.*

5. [T.] Non vi dispiaccia, *modo cortese di chiedere. D.* 1. 15. O figliuol mio, non ti dispiaccia Che [illegible] un poco teco Ritorni indietro. *E* 23. Non vi dispiaccia, se vi lece (*vi è lecito*) Dirci.

[T.] Non vi dispiaccia, *dicesi anco cominciando un discorso che deve piacere poco.*

6. [Camp.] Far dispiacere chicchessia, *per Renderlo spiacevole.* [illegible] la quale [illegible] fare dispiacere, e dispiaciuta [illegible] da colore che per essi erano da me odiati. [illegible] 1. n. 4.

7. Dispiacere a Dio, *per Peccare.* [illegible] 1. n. 4. (*M.*) [illegible] domandò se nel peccato della gola aveva a Dio dispiaciuto.

8. *N. pass. Per Sentir bassamente di sè. Dispiacere a se stesso. Dispiacere a se stesso.* *Vit. SS. Pad.* 2. 141. (*M.*) L'uomo che si dispiace e riprendesi, in ogni lato sta bene; ma quegli che si magnifica e piacesi d'ogni lato sta male.

9. [illegible] *Marg.* 1. 15. (*M.*) Dispiacqueglì di [illegible] quel che diceva.

10. Dare il mi dispiace *vale Condolersi delle altrui disavventure.* (*M.*)

[M. F.] *Condoglianza, contrario del Mi rallegro. La Celidora* IX. 106. Il mezzo. Finiti i funerali Va a dare a Celidora il mi dispiace.

DISPIACERE. *S. m. Ngo. Molestia, Fastidio, Dolore, Travaglio. Bocc. Introd.* 38. (*C.*) V'è tanto amore il dispiacere quanto si sente [illegible] che nella [illegible] *E nov.* 77. 24. Perciocchè ella [illegible] e del grandissimo dispiacere di Dio si aveva curato di mai nè per me nè per altrui [illegible] *Dittam.* 1. 22. Fino al dì Che Taranto a morte fe dispiacere. (*C.*) Per

2. Per Ingiuria. *Bocc. Nov.* 43. 11. (*C.*) Per queste contrade [illegible] vanno brigate di male assai, le quali molte volte ne fanno di gran dispiaceri.

3. *E trasl. Danno, Detrimento.* [illegible] *Op. Vit.* 3. 712. (*M.*) Se a questa opera non avesse la inondazione del [illegible] che venne a Roma dopo il sacco, fatto dispiacere, coprendola più di mezza, si vedrebbe la sua bontà.

4. Avere a dispiacere *vale Avere in fastidio, a noja.* V. AVERE. (*M.*)

5. Avere dispiacere. [T.] *Provare da altri e per altra colpa, segnatam. nel plur.* Avere dei dispiaceri dal tale è ben più che il contr. di Piacere.

6. Dare dispiacere. *Offendere.* Bocc. g. 4. n. 8. (M.) [T.] *Darlo è più com. che Recarlo, e dice più l'effetto.*

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 24. 17. Che in certe cose, ancor che non sien vere, Un'ombra, un filo, un neo dà dispiacere.

7. [T.] *In senso tra di Dispiacere e di Disaccordo spiacevole.* Dispiaceri tra amici.

8. [T.] Dispiacere *non è solo la Privazione del piacere, ma talvolta dice Dolore grave, sempre però dell'animo.*

[T.] Altri ci dà dei dispiaceri *e deliberatamente per darceli, e con atto che indirettamente ce li reca.* Anco i casi e le cose *ci portano dispiaceri, e noi ne riceviamo da essi. L'uomo dà dispiacere deliberatamente più o meno; ancora più deliberatamente lo fa.* Morg. 3. 2. Molti pensieri aveva esaminati Per fare al conte Orlando dispiacere.

[T.] *La cosa dà dispiacere più o meno direttamente. Essa fa dispiacere anche per indiretto. E usasi a modo d'impers.* Mi ha fatto dispiacere a sentire, o anco nel sentire.

9. [T.] Fare dispiacere. *D'atto.* Sancor. Conc. Pol. Move più un piacere o dispiacere fatto nel tempo presente, che i gran benefizi fatti per il passato.

10. [Val.] **Fare dispiacere.** *Insultare, Disonorare.* Fortig. Ricciard. 2. 23. Intemerate, intatte Fa' che sian queste membra, e non volere A la onestade mia far dispiacere.

11. **Mettersi in dispiacere d'altrui.** *Divenirgli spiacevole.* (Fanf.)

DISPIACERUCCIO. [T.] *Dim. di* DISPIACERE. *Segnatam. di quelli che ricevonsi dagli uomini nel loro consorzio. Non si direbbe però* Dare de' dispiaceruccî, *ma* Averli, e sim.

DISPIACEVOLE. *Agg. com.* *Dispiacente, Rincrescevole, Che apporta dispiacere.* Bocc. Introd. 34. (C.) Con dispiacevoli impeti per la terra discorrere. Lab. 1. Oh cosa iniqua, e a Dio dispiacevole, e gravissima a' discreti uomini! G. V. 11. 2. 20. Per punire i nostri peccati, i quali sono soperchi e dispiacevoli a Dio. Amm. Ant. 11. 8. 6. La dolcezza del mele a chi 'l continua viene dispiacevole. Franc. Barb. 77. 17. Dispiacevol s'appella Colui che parla, ed agli altri fa noja.

DISPIACEVOLEZZA. *S. f. Astr. di* DISPIACEVOLE. *Dispiacenza.* Benv. Cell. Vit. 2. 18. (M.) Mi fece riserrare con qualche dispiacevolezza. Imperf. V. Tib. D. 3. T. 12. 32. Tutti gli uffici abbiano per iscorta la giustizia e l'onestà, o la convenevolezza delle maniere, e senza essa o torti sono, od ingiurie, ovvero disconvenienze, o dispiacevolezze, o molestie.

DISPIACEVOLISSIMO. [T.] *Superl. di* DISPIACEVOLE.

DISPIACEVOLMENTE. *Avv. Da* DISPIACEVOLE. *Con modo dispiacevole.* Lib. Mott. (C.) Cominciando l'uno a novellar dispiacevolmente, disse l'altro: ponlo giù, ch'io non voglio. Benv. Cell. Vit. 201. Gli narrai tutto quello che noi avevamo dispiacevolmente discorso.

DISPIACIMENTO. *S. m.* *Dispiacere, ed anche Dolore.* [T.] *Men com. di Dispiacenza e di Dispiacere, ma non ha il più grave senso di questo, e si reca sempre al dispiacere sentito, non al dato o fatto.* S. Cat. Lett. Avere in dispiacimento l'amor proprio. M. V. 11. 18. (C.) Ne fossa rimason le scale e i graticci che infino alle mura eran condotti, di gran dispiacimento de' nostri cittadini. Espos. Vang. Servono al prossimo con dispiacimento e offesa di Dio. Mor. S. Greg. Egli si sforzerà di spegnere uno a dispiacimento e ira, per cagione ch'egli vedrà un altro largamente dare per Dio. Pass. 81. Anzi quanto è maggiore e più cresce l'amor d'Iddio, tanto più cresce il dolore e 'l dispiacimento del peccato ch'è offesa d'Iddio. [M. F.] Bonaccors. Vit. Fior. XXV. Non si può dire quanto fosse grave il dispiacimento che della sua partenza fu provato.

DISPIACIUTO. *Part. pass. di* DISPIACERE. Displicitus, per Displicuit, in Gell.

† **DISPIAGENTE.** *Part. pres. dell'inus.* DISPIAGERE. *Dispiacente. Che dispiace.* Rim. ant. Fr. Guitt. nella Tav. Barb. (M.)

† **DISPIAGENZA.** *S. f.* *Dispiacenza.* Rim. ant. M. Cin. nella Tav. Barb. (M.)

† **DISPIAGERE.** *S. m.* *Dispiacere.* Fr. Barb. 216. 7. (M.) E 251. 17.

† **DISPIANARE.** *V. a.* *Spianare, Distendere.* Displanare, in Varr. Deplanare, in Veget. e in Latt.

2. † *Trasl.* *Dichiarare, Esplicare.* Lib. Astrol. (C.) Tutte queste cose son ragionate in questo libro, che ragiona e dispiana i fatti de l'alcora della sedia.

3. † *E N. pass.* *Sdrajarsi, Distendersi.* Morg. 29. 43. (C.) Alzò le gambe, e in terra si dispiana. Quivi toccò più d'una balacchiata.

† **DISPIANATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISPIANARE.

DISPIANTARE. *V. a.* *Spiantare, Diradicare.* (Par che anticam. sia stato usato per Trapiantare, e sim.) *Non com.* Deplanto, aureo lat. Pallad. Febb. 19. (M.) Possiamo gli arbori pomiferi ... dispiantare verso la parte settentrionale del pomiere. (Il lat. ha: pomiferas arbores possumus ... a septentrionali regione deponere.)

2. *Trasl.* *Rovinar dalla pianta, dalle fondamenta un edifizio, una città; ed anche dicesi di cose astratte.* Chiabr. Fir. 1. 43. (M.) Fiesole dispiantò di sua radice, Bramosa il nome di spiantarne ancora.

† **DISPIATÀ.** [T.] V. DISPIETÀ.

† **DISPIATATO.** [T.] *Dispietato.* V. — G. V. 8. 82. 5. (C.) Ninf. Fies. 103. Serm. S. Ag. (due volte) *Segnatam. nel Senese commutasi l'E coll'A.*

DISPICCARE. *V. a.* *Levar checchessia dal luogo ov'è appiccato, Staccare.* (Fanf.) [T.] *Non com. Non da Dispedicare, nè da Despicare, ma il contr. d'Appiccare.* V. nell'orig. — Bel. Vit. Colomb. 253. (M.) Fuggì a piè d'una colonna, e cingendola con le braccia, la stringeva sì forte che per niun modo la potevano dispiccare. Ar. Fur. 26. 119. L'una urta Rodomonte, e lo rispinge, E da Ruggier per forza lo dispicca. Bern. Orl. 1. 1. 8. (C.) O fosse caso, o forza del Barone, Io nol so dir: da lui fu dispiccato.

2. *Fig. Per Cavare.* Dant. Purg. 15. (C.) Ed egli a me: Perocchè tu rificchi La mente pure alle cose terrene, Di vera luce tenebre dispicchi.

3. *N. pass.* Dispiccarsi da alcuno *vale Separarsi, Staccarsi da lui.* Ar. Fur. 12. 56. (M.) Ma Ferraù che prima vedde gli occhi, Si dispiccò da Orlando, e disse.

4. *E per estens.* Anguil. Metam. 2. 10. (Gh.) Pur che nel terzo fregio si dispicchi Un viticcio che va con varii giri.

5. *Per Dipartirsi velocemente.* [Tor.] Mont. Iliad. 2. 221. Obbediente la cerulea Diva Dalle cime d'Olimpo dispiccossi Velocissima; e tosto fu sul lido.

6. *Per Uscire con forza e prestezza.* Bracciol. Scher. Dei. 13. 15. (Gh.) Rompe ruvida scorza al suon che prega, L'aura che dalle labbra si dispicca.

7. Dispiccare [T.] *contrario d'Impiccare.* Prov. Tosc. 152. Dispicca l'impiccato, impiccherà poi te. (*Ma può forse che gl'impiccatori impicchino te, se li lasci prender gusto al mestiere.*)

DISPICCATO. *Part. pass. e Agg.* *Da* DISPICCARE. Ott. Com. Par. 4. 81. (M.) Credendo e semplicemente confessando esser l'anime di lassù, discese e dispiccate.

† **DISPICCIARE.** *V. a. e N. pass.* *Spedire, Spicciare.* Menz. Sat. 11. (M.) Che fa il signor, che mai non si dispiccia Da questa turba, che udienza attende?

DISPIEGAMENTO. *S. m.* *Spiegamento.* Oliv. Pal. Ap. Pred. 121. Berg. (Mt.)

DISPIEGARE. *V. a.* *Spiegare, Distendere.* (Fanf.) Displico, nelle Gl. — Red. Ditir. 39. (C.) Venticelli e fresche aurette, Dispiegando ali d'argento, Sull'azzurro pavimento Tesson danze amorosette.

2. *Trasl.* *Manifestare, Far conoscere.* Dant. Par. 7. (C.) La divina bontà, che da sè sperne Ogni livore, ardendo in sè sfavilla Sì che dispiega le bellezze eterne. E 33. Sì che il sommo piacer gli si dispieghi.

3. *N. pass. Fig.* [Camp.] *Per Scaturire.* D. Purg. 33. O luce, o gloria della gente umana, Che acqua è questa che qui si dispiega Da un principio, e sè da sè lontana? *E vuol dire: ch'esce d'una stessa fonte, e poi dividesi in due rami opposti.*

DISPIEGATO. *Part. pass. di* DISPIEGARE. Displicatus, in senso non diverso, in Varr.

† **DISPIETÀ.** [T.] *S. f.* *Contr. di Pietà. Come in Cr.* Spietà *contro* pietanza. *La Cr. non ha es. che di* Dispiatà, *in senso contr. a Pietà religiosa.* S. Bonav. Specch. Vit. Spir. 101. (Man.)

† **DISPIETANZA.** [T.] *S. f.* *Contr. di Pietanza, in senso aff. a Pietà, ma non nel rel. dell'es. cit. in* Dispietà. Rim. ant. P. N. Mazz. di Ricco da Mess. 1. 320. (C.)

DISPIETATAMENTE. [T.] *Avv.* *Da* DISPIETATO. Dittam. 2. 6. (C.) Così i Cristiani costui perseguìo, Come Nerone, dispietatamente.

DISPIETATEZZA. [T.] *S. f.* *Astr. di* DISPIETATO. V. § 1.

DISPIETATISSIMO. [T.] *Sup. di* DISPIETATO. V. § 1.

DISPIETATO e † **DISPIATATO.** [T.] *Agg.* *Che non ha punto pietà. Par suonare più grave che Spietato, ma ha men usi; nè Dispietatissimo direbbesi come nell'Ott., Spietatissimo, se non per cel.; nè Dispietatezza, come, col Segner., Spietatezza, se non forse nel verso. Crudele può essere or più or meno di Dispietato, secondo i luoghi; onde non è sempre ora preporre questo a quello, come fa il Comp. Spietato, ora posporlo, come fa il Pass. — Può il dispietato esser tale nell'animo, senza far atti crudeli, può l'uomo esser crudele in un atto senza sentirne tutta la gravità.* G. V. 8. 82. 5. (C.) Lando d'Agobbio, crudele e dispietato ufficiale. Car. En. 3. 152. Al dispietato Achille. Serm. S. Ag. Ricchi superbi, dispietati, che non fanno nulla di quel che Dio comanda. [T.] *Siccome il Segner. Spietato verso taluno, così Dispietato, e anche contro. Può l'uomo, per estens., dirsi Dispietato verso e contro sè stesso, come il Pass. dice Spietato di sè medesimo.*

A modo di Sost. Quei dispietati. Ninf. Fies. 103. (C.) O dispietata.

2. *Per cel., men com. che Spietato, ma più forte.* [T.] Oratore che predica pietà, può essere, con le lunghezze e le goffaggini sue, dispietato. — Commedia dispietata, che fa per due tragedie. — Cerimonie, Visite dispietate.

3. *Non della pers. propria, ma di cosa che spetta a lei.* I. 1. 30. (C.) Dispietati artigli ... *e mani d'Atamante che contro il proprio sangue inferisce.* [T.] Dispietate parole, pensieri, opere. — Occhi e cuore spietato, *dell'amata donna, diceano i soliti verseggiatori nelle solite querimonie. Dispietato qui non cadrebbe.* — Petr. Canz. 5. 6. (C.) Le dispietate offese. Buon. Rim. 16. Il dispietato gioco. Petr. Son. 21. La dispietata corda (*di morte*).

† **DISPIETOSO.** [T.] *Agg.* *Contr. di Pietoso, come nelle Rim. ant. Spietoso. Potrebbe dire un po' meno di Dispietato, ancorchè qui si confondano.* [Tav.] Laud. Spirit. L. XIV. Rim. e Pr. del 1.° secolo della Ling. due volte.

DISPINGERE e † **DISPIGNERE.** *V. a.* *Scancellare ciò che è dipinto.* Franc. Sacch. Nov. 5. (C.) Tu desti, pochi dì fa, tanti colpi nel giglio ch'era nel muro, che tu lo vincesti e disfacestilo: va tosto, e armati come tu sai, e fa' che subito vadi a dispignere e vincer quello. Stor. Pist. 205. L'arme che egli vedea dipinte dei gentiluomini, facevale dispignere.

2. † *E fig.* Bart. Stor. It. 2. 1. (M.) Appena mai per miracolo avviene che la prima effigie che si stampa da sè nella estimazione altrui, se fu bella, si dispinga e cassi, se difforme, giammai più s'abbellisca e riformi.

† **DISPITTARE.** *V. a.* *Dispettare.* Despecto, *in Tac., per Dispregiare.* Liv. M. (C.) Allora dispittava sua sirocchia, che avea marito di sì alto affare. [Camp.] Bib. Prov. 28. Chi dispitta colui che il prega, sosterrà mancanza (*qui despicit deprecantem*).

2. † *N. ass. Per Disdegnare.* [Camp.] Bib. Prov. cap. 29. Quello che tu di', ella intende, e dispitta di rispondere (*et respondere contemnit*).

† **DISPITTO.** *S. m.* *Dispetto, Dispregio, Sdegno.* Despicio, *in altro senso, gli aurei Lat.* — Dant. Inf. 10. (C.) Ed ei s'ergea col petto e colla fronte, Come avesse lo 'nferno in gran dispitto. But. E per questo mostrava che dispregiasse lo 'nferno, e però dice: Come avesse lo 'nferno in gran dispitto.

† **DISPIÙ.** *Avv.* *Di più. Sull'anal. di* Dispesse. V. Cavalc. Discipl. 29. (M.) Sono alcuni, che per dispregiare la vanità, dispiù invaniscono.

DISPIUMARE. [T.] *V. a.* *Levar le piume a uccello. Più che Spiumare.*

Rifl. L'uccello che a' suoi tempi perde le piume, *fam., dicono che* Si pela. *Nella lingua scritta, segnatam. nel verso,* Si dispiuma, *meglio che* Si spiuma. V. in DISPIUMATO l'es. de' Ministri.

DISPIUMATO. [T.] *Part. pass. di* DISPIUMARE. Deplumis, in Plin. *Altri legge* Deplumatus, in Veg. Deplumatio, nel Cod. Giust. [T.] Uccellino non ben colto dal cacciatore, vola via dispiumato, ma vola. — Spiumato, *agg., anco animale che non ha piume.* Diogene, per canzonare la def. data dell'uomo, animale bipede e spiumato, dispiumò un pollo, e così dispiumato presentandolo all'altro filosofo: ecco, disse, il tuo uomo. — Certi ministri di Stato son tutt'altro che uccelli dispiumati.

† **DISPLACENZA.** *S. f.* *Dispiacenza.* Maestruzz. 2. 3. (C.) E tale displacenzia, quando è grazia informata, è detta dolore di contrizione.

† **DISPLANATO.** *Agg.* [Camp.] *Per Rovinato, Raso, e sim.* (C.) Guid. A. Lib. 5. Ritornoe a Troja, la quale poi che vedèo così displanata, pensando...

† **DISPLICARE.** V. a. *Esplicare.* Vit. S. Gir. 10. (M.) [illegible] confesso [illegible] non sono parlatore, nè [illegible] da [illegible] displicare.

† **DISPLICENZA** e † **DISPLICENZIA.** S. f. *Dispiacenza.* [illegible] Fior. S. Franc. 38. (C.) [illegible] san Francesco [illegible] una cotale [illegible] displicenza inverso di lui. [Camp.] Serm. 21. Alcuni [illegible] con suavissima dilettazione, [illegible] nausea e displicenza. — [illegible] e avete displicenza. Poco [illegible] Fortig. Cap. 1. 4. [illegible] le ginocchia avere i calli. Siccome in altra [illegible] le ginocchia avere i calli. Per displicenza de' commessi [illegible] le scuole. Per displicenza de' commessi falli.

† **DISPLICINA.** [T.] *Disciplina.* V. § 7, es. ult. [illegible] parole. Per Dispiacenza e in [illegible]

† **DISPLUVIATO.** Agg. [Cont.] *Dicesi di tetto foggiato a due acque.* [illegible] Barbaro, Arch. [illegible] 243. I displuviati [illegible] son quelli ne' quali [illegible] le pendenti travi, che sostengono l'arco [illegible] l'acque cadenti. E 288. La quarta maniera (dei tetti) è detta displuviata, cioè quella che [illegible] in due parti [illegible] posti come una scala aperta in piedi.

DISPNEA. S. f. Dal gr. [illegible] *Particella che in composizione ha senso peggiorativo,* e [illegible] *Difficoltà del respiro, che è sovente sintomo di malattia del petto, ovvero è il primo grado della forma di suo ultimo grado dicesi Apnea.* (Mt.) (Il secondo più [illegible])

DISPODESTARE e **DISPOTESTARE.** [T.] V. a. *Levare altrui di podestà, o pronunziarlo* [illegible] *in atto o in diritto.* [illegible] *che egli avere* [illegible] G. V. 9. 133. 2. (C.) [illegible] di Spodestare [illegible] del reame di [illegible] Don Pietro suo maggior figliuolo [illegible] senza dispodestare sè a sua vita. [T.] [illegible] *indegnate* [illegible] Dispodestare [illegible] *essere da più del* [illegible] *giacchè il potere* [illegible] *sedere, sebbene* [illegible] *principi* [illegible] *considere* [illegible] *nel giacere che in altro.* [illegible] Ricc. Gentil. 46. 8. Dispodestando [illegible] Don Piero avea il reame tra le mani, [illegible] era degno [illegible] Ed egli era il signore [illegible] Liv. M. 2. 31. (C.) Si dispodestò [illegible] l'ufficio della dittatura.

2. *Non solo di potere politico, ma di diritto qualsiasi, come nel Varchi Spodestarsi del dominio d'una cosa.* [illegible] (Fanf.) [T.] [illegible] avrebbe dato un maglio sulla testa [illegible] *tenere quel che si ha, e per adempimento* [illegible] *dovere* [illegible] *adempire o non* [illegible] *rinunziare al diritto come noi faremmo non ci* [illegible]

3. *Per estens.* Segner. Crist. Instr. 1. 5. 10. (C.) Iddio dopo aver create tutte le cose, non se n'è mai dispodestato neppure per un dì solo.

4. *Nel senso del § 1 e 2.* Ass. *Dispodestarsi, Rinunziare e al autorità o a proprietà.* [illegible] *Dispodestare,* [illegible] *ma quasi sempre di forza e a malgrado di chi l'ha el* [illegible] *e forzato e spontaneo* [illegible] *Ma meglio* [illegible] Segner. Crist. Instr. 21. 7. (C.) [illegible] *dice* [illegible] *spontaneo.)* V. DISPOTESTARE.

DISPODESTATO. [T.] Part. pass. di DISPODESTARE. [illegible] *ult. e* [illegible]

† **DISPOETICO.** [T.] Agg. *Contr. di Poetico.* Salvin. Pros. tos. 2. 211. [illegible] Caro [illegible] fu, l'[illegible] [illegible] dispoetica affatto. — Ora [illegible] Antitesi, non dispoetica [illegible] Prosaico. Ma [illegible] *dicono Antipoetico. Più com.* Prosaico. Ma [illegible] *riguarda il concetto, prosaico,* [illegible]

DISPOGLIAMENTO. S. m. Da DISPOGLIARE. *L'atto e L'effetto del dispogliare.* (Fanf.) Despoliatio, in Tert. e ne' Cod. Teod. — Com. An. Dant. vol. 4. pag. 114. (Fir. 1849.) (Mt.) Fa similitudine l'autore al suono agro che fece la porta Tarpea nel Tesoro di Roma [illegible] Cesare, [illegible] Metello, lo dispogliamento del quale dispogliamento scrive Lucano [illegible]

DISPOGLIARE. V. a. *Lo stesso che Spogliare, in tutti i suoi significati, e in uso Att. e N. pass.* [illegible] *e anche dicevano Dispoliare,* [illegible] Despoliare. [illegible] Vit. Plut. (C.) La moltitudine [illegible] cercarono [illegible] dispogliarono la corazza, la freccia, e da [illegible] Predarli [illegible] 6. (C.) Dispogliando crudeltà [illegible] il tempio della cittade.

2. *De' Luoghi.* [illegible]

3. *Fig., di piante che perdon le foglie.* Dant. Par. 28. (C.) In questa primavera sempiterna, Che notturno Ariete non dispoglia. (Alam. Colt. 3. 71. (M.) Per se stesse Le vedrà dispogliar l'antico manto. *Questa forma d'att. per Dispogliarsi* [illegible] *potrebbe* [illegible] *nel senso del § 1.*

4. [T.] *Nel pr. e più* [illegible] *che nel trasl.* D. [illegible] 16. Non dispetto, ma doglia La vostra condizion (lo stato di voi dannati) dentro mi fisse. Tanto che tardi tutta sen dispoglia. Fag. Istan. [illegible] Ricc. ord. 1. 39.

5. *E trasl. per Privare.* Fortig. Ricciard. 1. 39. (M.) Libertade è quella Che noi dispoglia d'ogni cura amara. (Val.) Fag. Rim. 6. 10. Questa è Marte, che d'ogni ben dispoglia La terra, e vanne ad arricchire il polo.

DISPOGLIATO. Part. pass. e Agg. Da DISPOGLIARE. Fir. As. 306. (C.) Allora la bella donna dispogliatasi [illegible]

2. *Detto di pianta. Che è privo di fiori e di foglie.* Dant. Purg. 32. (C.) Poi cerchiaro una pianta dispogliata Di fiori e d'altra fronda in ciascun ramo.

3. *Trasl.* Dant. Vit. Nuov. 38. (C.) Poiche la gentilissima donna fu partita di questo secolo rimase tutta la sopraddetta città quasi vedova, dispogliata da ogni dignità. Tesoret. 3. 24. E dispogliati d'ogni [illegible] Dunque che posso far che le sia grato? [illegible]

DISPOGLIATORE. Verb. m. di DISPOGLIARE. Chi o Che dispoglia. Non com. Despoliator, in Pl. [illegible] Salv. Sc. Erc. (M.) Erati Marte ancor dispogliatore.

2. *Chi o Che fa preda.* [illegible]

† **DISPOGLIATORIO.** S. m. (Arche. Spogliatojo, e *Luogo presso all'arena, dove si spogliavano i gladiatori uccisi, o si uccidevano i feriti a morte.* (Fanf.) Despoliabulum legge altri in Pl. e Dispo[illegible] Sen. Pist. 93. (C.) Non credere che alcun [illegible] sia sì fedelmente cupido di vivere, ch'egli ami più d'essere strangolato nel dispogliatorio che nell'arena.

DISPOGLIATRICE. Verb. f. di DISPOGLIATORE. Non com. Cant. [illegible] Berg. (Mt.)

† **DISPOGLIO.** S. m. *Spoglio.* Bottagl. anno 1608. 7. Berg. (Mt.)

DISPOLPARE. V. a. *Levar la polpe. Spolpare.* [illegible] Depulpo, nelle Gl. lat. gr. [illegible] Disc. 2. 13. (M.) La disossa (l'anatomia), e la dispolpa, e le viscera.

2. *E per ischerzo* [illegible] Fortig. Ricciard. 9. 32. (M.) [illegible] carne [illegible] avevan compro al vicino [illegible] e un bue [illegible] E dispolpati [illegible] E poi girati gli avevano arrosto, [illegible] un quarticello.

DISPOLPATO. Part. pass. di DISPOLPARE.

DISPONDEO. [T.] Agg. *Piede di in prosod. gr. e lat.* [illegible] *spondeo, cioè quattro lunghe, come* [illegible] tennarum, [illegible] — *Anche Sost. Per calens* [illegible] *e altre lingue mod.* [illegible]

DISPONENTE. Part. pres. di DISPORRE. Che dispone. Dant. Conv. 140. (M.) Quando egli appendea li fondamenti della terra, con lui ed io era, disponente tutte le cose [illegible] per ciascun dì. Bocc. 98. Or puossi dubitare ch'elle non sieno lontanamente rotte, e al volere disponente, siccome [illegible] e contemperate al [illegible] E 110. Se la provvedenza disponente [illegible]

2. *Per Che ordina, nel signif. del § 12 di Disporre.* Instit. Cauc. 68. (M.) Gl' [illegible] disponendo sopra l'osservanza degli statuti principali, disponenti sopra la loro carica.

[T.] Doc. [illegible] del 500. Leggi sopra ciò disponenti.

[T.] *In senso mor. e quindi anco gen.* Cause disponenti, che non sono delle meno efficaci.

3. Leg. *Usato in forza di Sost. per Testatore.* (Mt.)

† **DISPONERE.** V. a. e N. ass. *Disporre.* [T.] Eg. *Lo dicono in qualche dialetto.* Bugg. [illegible] 163.

2. † *Trovasi usato anche per Giacere.* Tratt. M. T. Cic. p. 54. (Mt.) Della generazione della quale morte malagevole è a disponere, che voi vedete che gli [illegible] di cotale morte [illegible]

3. [Camp.] † *Per Esporre, Manifestare.* Avv. Cic. 1. 2. Ov' era una santa [illegible] alla quale disponevano la loro volontà e desiderio.

4. [Camp.] † *Per Esporsi, Mettersi a pericolo.* D. Mon. [illegible] L'uomo per la salute della patria doverla disponere sè medesimo (seipsum exponat).

DISPONIBILE. Agg. com. *Che si può disporre.* [Cors.] Magal. Lett. fam. 1. 18. Materia ordinabile e disponibile solamente in progresso di secoli innumerabili.

† **DISPONIBILITÀ.** [T.] S. f. *Stato d'impiegato civile o di milite, che rimandasi a tempo dal servigio che prestava, con parte di stipendio, o tutto, potendo essere quandochessia richiamato.* Mettere, Esser messo in disponibilità. — Egli è in disponibilità. Viene dall'essere lui a disposizione dell'autorità, dal poterne essa disporre. Questa due forme sono [illegible] ma Disponibilità non è secondo l'anal., giacchè non si dice che la pers. È disposta dall'autorità, ma che l'autorità Dispone di sè. Il pr. sarebbe un astr. dell'agg. in [illegible] che si facesse da Riporre, o Rimettere. Più sempl. sarebbe Mettere in disposizione. — Essere a disposizione che intenderebbesi forma [illegible]

DISPONIMENTO. S. m. Da DISPORRE. *Il disporre.* (F. T-s.) Bart. Ricreaz. Sav. 1. 1. Ordinatissimo disponimento delle cagioni superiori, mezzane ed infime, collegate tra loro.

2. [T.] *Le cose stesse disposte, o piuttosto composte insieme.* Non com. Bern. Ricr. Per lo congiungersi l'aria col fuoco e con l'acqua e con la terra e tre e quattro elementi insieme, nascono vari disponimenti, che parte producono le necessarie [illegible] nostra vita, parte ci muovono una [illegible] terribile maraviglia.

3. Dell'animo, *direbbe l'atto, non lo stato e il sentimento.* Fr. Giord. Pred. S. (C.) Disponimento o apparecchiamento (a ricevere la Grazia). Segn. [illegible] 47. Per lo giudizio e disponimento dello operatore [illegible] s'ordina.

4. [Cors.] *Volere, Ordine, Decreto,* ecc. Bart. Ultim. fin. 1. 5. Il volume dei [illegible] disponimenti o decreti di Dio [illegible] sette suggelli, che allo apostolo san Giovanni furon mostrati.

5. † *Per Deponimento.* Tav. Dic. (C.) Questo è il processo della sentenzia del disponimento dato per messer lo Papa.

6. † *E trasl. Abbassamento, Avvilimento.* Fav. Esop. 37. (M.) Non degna di esaltare la vita altrui delle grandi opere acciocchè non sia disponimento da sè.

7. † *Per Esponimento, Spiegazione.* Gr. S. Gir. 57. (C.) Non vi fareto altro disponimento, ma quello che Dio nel Vangelio disse. (Qui sembra unito il ma che, intramezzato da altra parola, per se non che.)

DISPONITIVO. Agg. *Atto a disporre. Dispositivo.* Uden. Nis. Progin. 4. 32. 94. (Man.) Senza degnarsi di preparare l'intelligenza del lettore con qualche tramezzo dispositivo a intender ciò che ne segue.

[T.] Cause disponitive. Atte a disporre. Disponenti, che dispongono [illegible] questo ha anco il senso della attitudine ed è più com.

2. (Leg.) *Dicesi di quella qualità di scrittura, o parte di pubblico istrumento che è deputata a ordinare, comandare, disporre* ecc. (Fanf.)

DISPONITORE. Verb. m. di DISPORRE. Chi o Che dispone. Dant. Conv. 71. (M.) Siccome il fuoco è disponitore del ferro al fabbro che fa il coltello. Bemb. Pros. 2. 17. (M.) Contemplare [illegible] per [illegible] le cose che gli uomini far possono, ma quelle ancora [illegible] e sopra tutte esso fattor di loro e disponitore e conservator Dio. (F. T-s.) [illegible] Come volle Colui che di tutte le cose umane [illegible] disponitore. — Salvin. Disc. 1. 12. (M.) Ordinatore e disponitore del tutto, [illegible] le cose a suoi luoghi.

2. [Camp.] *Per Interprete, Spositore.* Bib. [illegible] 40. Per la qual cosa la verità fue manifesta e provata del disponitore (interpretis). E [illegible] cap. 41. Si mandò per li disponitori, i quali, udito il sogno, [illegible] Gli Ebrandi disponitori della [illegible] leggono curiosamente (Legis veteris interpretes).

DISPONITRICE. Verb. f. di DISPONITORE. Salvin. Disc. 2. 87. (M.) Essendo essa di tutte le cose produttrice e disponitrice, come gli astrologi vogliono [illegible] Pros. Tosc. 1. 165. Si mettessero sulla traccia di ridursi alla cognizione di quell'Uno, cui la filosofia discopriva ai Gentili, preparatrice e disponitrice alla luce dell'Evangelio. Bart. Ricr. Sav. 29. Com'è disponitrice, è altresì profetessa dell'avvenire.

† **DISPONSARE.** V. DISPOSARE.

† **DISPONSATO.** V. DISPOSATO.

† **DISPONSAZIONE.** S. f. *Sposalizio.* (Man.) [illegible] *E trasl.* Tratt. gov. fam. 5. (Man.) Iddio volse el tempio a lui essere edificato per Salamone [illegible] e sensale [illegible] disponsazione virginale, fra sè e l'anime caste [illegible] benchè fosse disonesto più che gli altri.

† **DISPONTANIAMENTE.** Avv. *Spontaneamente.* Serm. S. Agost. 56. (M.) Dispontaniamente tornano a Colui che di nulla creò tutte le cose. [illegible]

DISPOPOLAMENTO. S. m. Da DISPOPOLARE. [Camp.] *L'Atto dello spopolare.* Non com. Depopulatio. [illegible] Bib. [illegible] 5. 1. quale [illegible] in altro senso, ma non [illegible] che è sopra le [illegible] sorride e fa beffe del guastamento e disertamento sopra [illegible] e dispopolamento [illegible] (depopulationem).

DISPOPOLARE. *V. a. Spopolare, ch'è più com. Ma col* Dis *dice più.* Depopulor *aureo lat., in altro senso, ma sim. Dial. S. Greg.* 3. 58. (C) Le cittadi furono dispopolate, e le chiese arse, e le castella disfatte.

§ *N. pass. Per Votarsi di popolo. Sassett. Lett.* 419. (*Man.*) Per la piaga ne' quali (*topi*) si dispopolò qui una città principalissima. *Chiabr. Alc. pros. mor.* 124. (Gh.) Le città ampie dispopolavansi, e le loro contrade in certo modo lagnavansi vedendosi erbose, perchè piede di uomo non le calcava.

DISPOPOLATO. *Part. pass. di* DISPOPOLARE.

DISPOPOLATORE. *Verb. m. di* DISPOPOLARE. *Chi o Che dispopola. Non com.* Depopulator, *lat. aureo, in altro senso, ma sim.*

§ *E fig. Zibald. Andr.* 40. (C) Colui che spende e gitta, e dà il suo disordinatamente a chi non è degno e a chi non ha bisogno, quel tale è chiamato dispopolatore e guastatore della repubblica.

DISPORRE. *V. a. e N. ass. Propriamente Porre le cose distintamente a suo luogo e per ordine.* Dispono, *aureo lat. Medit. Arb. Cr.* 2. (*M.*) Perciò ebbi, di molte cose comprese, e scelte poche per modo d'immaginazione d'un arbore ordinato, e disponendolo in questo modo, che nella prima e nella terza, e di sotto ispansione di rami suoi si discriva, e dimostrisi al nascimento e l'origine.

[Cont.] *Lana. Prodr. inv.* 56. Artificio, con cui erano disposte le parti di questa machina (*la colomba fabbricata da Archita*) sì, che essendo più pesante dell'aria non cadesse, anzi volasse per essa. *E Pitt.* 164. La naturale tessitura della materia, che compone le penne, è disposta in tal maniera, che ricevendo in sè il lume con varii riflessi cagiona varietà e bellezza non ordinaria.

[T.] Disporre oggetti materiali a coppie a coppie, a tre a tre, in tale o tal forma.

2. [T.] *Non solo cose materiali, ma mezzi a un fine, pensieri in ordine, parole in acconcia armonia. Si può disporre, però, e bene e male.*

3. *Per Acconciare, Assettare. Tass. Amint.* 2. 2. (*M.*) In qual maniera Dispor dovesse in sulla fronte i crini. *Ar. Fur.* 5. 25. Com'ella s'orna e come il crin dispone Studia imitarla, e cerca, il più che sa, Di parer dessa.

4. *Per Mettere in assetto, Preparare. Bocc. Nov.* 4. 34. (C) Ogni cosa a ciò opportuna dispuosero. [Camp.] *Bib. Luc.* 22. Ed io ho disposto a voi il regno mio, siccome dispuose el Padre mio il regno a me. (*dispono e disposuit*)

5. [Camp.] *Per Rendere atto, disposto, riferita l'azione alla Natura. D. Purg.* 15. Non ti fia grave, ma fiati diletto, Quanto Natura a sentir ti dispose.

[T.] Un cibo dispone lo stomaco a riceverne un altro.

[Cont.] *G. G. N. sci.* xiii. 7. Le macchine, e le fabbriche composte delle medesime materie con puntuale osservanza delle medesime proporzioni, tra le loro parti debban essere egualmente, o, per dir meglio, proporzionalmente disposte al resistere.

[T.] *Senso intell. e mor.* Disporre la mente, l'animo dell'uditore, a ricevere il vero.

[T.] *Di Dio.* Dio colla grazia dispone l'uomo alla gloria.

6. *Per Stabilire, Risolvere, Deliberare. Petr. canz.* 32. 5. (*M.*) Se, rivolgendo poi molt'anni il cielo, Fuggir disposi gl'invescati rami. *Bocc. g.* 5. *n.* 9. E la seco dispose, per contentarlo, di non mandare, ma andare ella medesima.

7. *E N. pass. per Determinarsi, Risolversi. Bocc. g.* 4. *n.* 10. (*M.*) Si dispose di gettarsi alla strada, e voler logorar dello altrui. *G. V.* 2. 1. 4. Poi si dispose di distruggere e consumare lo 'mperio di Roma e disfare Roma. *Omel. S. Greg.* 2. 114. Eromi disposto parlare alla vostra carità brievemente.

E senza il Si. Bocc. g. 10. *n.* 3. (*M.*) Pervenne a dire sè oltremodo maravigliarsi come a ciò fosse Natan potuto disporre, ed a ciò dargli modo e consiglio.

8. [T.] *Del prepararsi e quasi mettersi a un atto. Car. En.* 12. Insanguinar gli artigli e il ceffo Disponsi.

9. *Talora vale Dichiarare per lo più con pubblica scrittura quello che uno vuole che sia fatto dopo la sua morte. M. V.* 10. 100. (*M.*) Sanza disporre altrimenti de' suoi fatti rendè l'anima a Dio.

10. **Disporre per testamento una cosa ad uno** *vale presso i legisti Lasciargliela, Fargliene lascito, Farnelo erede. Segner. Mann. Ott.* 29. 2. (*M.*) Quando però qui agli Apostoli disse Cristo vicino a morte, che come per testamento disponea loro il suo regno, cioè lo determinava e lo lasciava..., intese senza fallo,...

11. *Dicesi talora del Risolvere di Dio, le cui risoluzioni sono irremovibili. Red. Lett.* 23. (*M.*) Dove starò fino a mezzo gennajo, perchè di poi ne dovrò tosto partire, se altro il Signore non dispone per ire a Mantua. *Bocc. g.* 2. *n.* 8. (*M.*) Ma Iddio giusto..., altramente dispose.

12. [Tom.] *Ordinare con autorità. Prov.* L'uomo propone, e Iddio dispone. *D.* 2. 20. Tant'è disposto a tutte nostre prece. (*Questo dobbiamo pregare nel dì, altro la notte.*)

Ar. Fur. 46. 35. (*M.*) Ma perchè ordina l'uomo, e Dio dispone, Venne il bisogno ove mi fe' la molta Tua cortesia mutar d'opinione.

13. *Per Comandare, Ordinare per via di legge, e sim. Varch. Stor.* 3. 56. (*M.*) il Gonfaloniere dovesse pigliare i Magistrato..., come per la Provvisione delli venti Maggio disposto s'era. *Instr. Canc.* Si facciano debitori delle pene per i rifiuti quelli che recuseranno, e in quelle somme, e come per detto capitolo v. d. detta Riforma si dispone.

[T.] La legge dispone che..

14. *E per estens.* [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 19. A tutte le femmine è disposto per natura che nulla ferma costanza si trova in esse.

15. [T.] *Col* Di. *Bocc. Nov. Intr.* Del luogo e del modo nel quale a vivere abbiamo, ordini e disponga. — *Disporre può essere un ordinare più particolareggiato, talvolta con più assoluto arbitrio. Così anco* Disporre sopra, intorno al da farsi.

[T.] Disporre d'una cosa. *Lett. del* 500. *Farne quel che un vuole* (*Forma ell. che non è dunque fr.*)

16. [T.] *Aff. a Ordinare insieme e indicare e determinare. Assol. Bocc. Nov. Intr.* A quella chiesa, ch'esso aveva anzi la morte disposto (*che il suo cadavere fosse portato*). *Segnatam. di testamento o atto sim.*

17. [Camp.] *Per Ordinare la materia senza intervento di cause seconde, riferita l'azione a Dio. D. Par.* 13. Però se 'l caldo Amor la chiara vista Della prima virtù dispone e segna, Tutta la perfezion quivi s'acquista. (*Breve. L'opere immediate di Dio sono le più perfette.*)

18. *Per Indurre, Accomodare a far checchessia; e si usa Att. e N. pass. Cas. Lett.* 32. (C) Ben prego V. E. Illustriss. quanto più posso, che si disponga d'ajutar questi nostri affari. *Vinc. Mart. Lett.* 64. (*M.*) Credo che quando V. E. fosse persa di ritorno, e che gli facesse istanza della venuta, che si disporrebbe a tutto. *Cecch. Inc.* 1. 2. Tu sei un traditore, e non ci hai mai voluto dar di cotto, e disporla ad ajutarmi.

19. [T.] *Col* Che. *Dalla mor. Vas.* II. 201. Nè a disporlo che si partisse dalla patria, fu gran fatica.

20. **Disporre di una cosa o di una persona** *vale Servirsene secondo il proprio piacere, Farne quello che aggrada. Car. Lett.* 2. 376. (*M.*) Però senza suo consenso non ne disporrei. *Benv. Cell. Vit.* 1. 323. Lo pregai... che disponessi di me tutto quello che piacessi a sua signoria. *Salv. Spin.* 2. 2. Ser Cioppelletto..., può dispor della fante che sta continua al servigio della fanciulla. [T.] *Tasso Am.* Voglio dispor di me come a me piace.

E col quarto caso. Vit. S. M. Madd. 29. (*M.*) Comanda e ordina e disponi noi comunque tu vogli. *Omel. S. Greg.* 1. 78. Solo il Creatore dispone la vita degli uomini.

21. *Per Persuadere, Trarre altrui alla sua volontà. Dant. Inf.* 2. (C) Tu m'hai con desiderio il cuor disposto Sì al venir colle parole tue, Ch'i' son tornato nel primo proposto. *E Par.* 22. E quella, come madre che soccorre Subito al figlio pallido, ed anelo, Colla sua voce, che 'l suol ben disporre, Mi disse:...

22. *E N. pass., per Indursi, Adattarsi a far checchessia. Bocc. Introd.* 46. (C) Pregolle per parte di tutte, che con puro e fratellevole animo a tener loro compagnia si dovesser disporre.

23. † *Per Deporre, Privare. G. V.* 4. 1. 2. (C) Il quale giunto in Roma fece disporre e cacciare il detto papa Giovanni, il quale poi morìo. *E* 9. 265. 1. Diede ultima sentenzia contro a Lodovico dogio di Baviera, eletto Re de' Romani, disponendolo d'ogni benefìcio. [Camp.] *D. Mon.* III. Poichè Otto imperadore restituì Leone papa e dispose Benedetto, ed anche poi, che 'l menò prigione in Sassonia *deposuit. Bib. Cant. M. V.* Dispose i potenti della sedia, ed esaltòe gli umili (*deposuit potentes*). — *Maestruzz.* 1. 40. (C) Se alcuno s'ordina, e non è esaminato se egli è degno e conosciuto, non si pecca, ma s'egli è indegno, dee essere disposto; e avvegnachè fosse degno, e non fosse conosciuto de' si disporre, e molto più fortemente se egli è indegno. [Val.] *Pucc. Centil.* 61. 8. Dispose il vescovo d'Arezzo pien d'inganni. *Petr. Vit. Pont.* 211. (*Man.*) Lo dispose dall'imperio, e fecelo prete. *E* 142. Essendo giudicato da Ugo,... fu dallo arcivescovado disposto.

24. † *E N. pass.* **Disporsi da un officio, carica, e sim.,** *vale Cessare d'esercitarlo. Plut. Adr. Op. mor.* 4. 140. (*M.*) Perchè si disponeva del sacro ufizio il sacerdote di Giove, quando gli moriva la moglie? *Liv. M.* 6. 18. *E* 2. 27. [Val.] *Ant. Scritt. Etrur.* 1. 123. Dispostosi del consolato... si eleggevano gli altri.

25. † *Per Mettere o Porre giù, Levare. Vit. Crist.* (C) E, levandosi, s'apparecchiaro a disporlo della croce. (*La stampa a pag.* 186 *ha* disporvelo.) *Varch. Stor.* 10. 298. Ser Lorenzo Violi, per commessione loro, con un mazziere solo andò col piovano della chiesa, e senza saputa della compagnia la dipose e dispose, come si dice volgarmente, del tabernacolo.

26. † *Per Esporre, Spiegare. G. V.* 7. 60. 2. (C) Tornò in corte, e dispuose al Papa e al re Carlo la risposta del re D'Aragona. *Albert.* 6. Gli Apostoli, ch'erano quotidianamente stati con Domeneddio, nol conoscevano di po' la sua resurrezione, avvegnachè elli le vedessero disporre a loro la Scrittura, e cominciarsi da Moisè e da Profeti. *Franc. Sacch. Nov.* 35. *tit.* Là dove dispone che cosa è il terribile. [Camp.] *Bib.* 1. 39. *Rubr.* De' sogni che Joseppo dispose ai servitori del re (*Faraone*). *E ivi cap.* 40. Non troviamo persona che il sappia a noi disporre un sogno. *E Par.* II. 9. *E Mat.* 13. = *Tac. Dav. Ann.* 2. 49. (C) Visitò l'anticaglie di Tebe la grande, dov'erano ancora le aguglie con lettere egizie che mostravano l'antica possanza, le quali fatte disporre da un vecchio sacerdote diceano esservi abitati settecentomila da portare arme.

27. [Camp.] † *Per Dispiegare, Rendere patente. D. Purg.* 10. Perch'io varcai Virgilio, e fermai presso Acciò che fosse agli occhi miei disposta. (*Sì che fosse visibile distintamente. Parla d'un'istoria scolpita nel vivo sasso.*)

28. [Camp.] † *Per Trattare, Parlare, e sim. Pist. S. Gir.* 7. Non la prescriverò con alte e pulite parole di rettorica, volendo disporre la dignità dell'antica sua famiglia.

29. [Camp.] † *Nel significato di Toccare parlando e di rispondere. Com. Art. am.* Nel cui principio tacitamente Noso dispone ad alcuno argomento che gli potrebbe essere fatto.

30. [Camp.] † *Per Narrare per ordine. Bib. Judit.* 6. E conciofosse cosa che Achor avesse disposte tutte queste cose, tutto lo popolo cadde nella faccia adorando (*haec exposuisset*).

31. [Camp.] † *Per Comporre scrivendo. Pist. S. Gir.* 63. Invano disponi l'uomo col quale tu cantasti l'osservanza e parimente la gloria del tuo proposito.

32. [Camp.] † *In significanza di Costringere con la forza. Bib. Mac.* I. 1. Soggiogòe li tiranni, e disposeli a render tributo a lui (*facti sunt illi in tributum*).

33. † *Per Esporre, Mettere a pericolo. Maestruzz.* 2. 15. (C) Non è di necessità della carità che l'uomo disponga il proprio corpo per la salute del prossimo, se non se nel caso nel quale egli è tenuto di provvedere alla salute sua. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 281. Lo suo sangue e la vita per lo comune bene e per l'esaltazione della sua città disponga.

† *E N. pass. Cr.* 1. 6. 11. (*Man.*) Chi vuole entrar per la siepe, si dispone a ricever forte pugnimento di spine.

† *E* **Disporsi a pericolo,** *nello stesso signif.* [Camp.] *En. Prol.* Cui mi troverai tu più chiaro esemplo in amare la sua patria che il nobile Bruto, il quale, per liberarla di servitudine e di tirannia, si dispose a pericolo di morte?

34. † *Per Sacrificare, in senso trasl.* [Camp.] *D. Mon.* II. Vengano ora quelle sacratissime vittime de' Decii, le quali per la Repubblica le divote anime disposero (*posuerunt*).

35. † *Per Traspiantare, in senso di Deporre. Cr.* 5. 27. 2. (C) E ne' freddi, incominciante il Marzo si dispongono (*i nerbi*).

36. † *Per Lasciare in preda, Abbandonare. Medit. Arb. Cr.* 69. (*M.*) Siccome Dio Padre dispose il

sapo della Chiesa messer Gesù Cristo a tempestadi e tribolazioni, e di tormenti.

37. † Per *Mettere in opera, Adoperare, Usare.* Bocc. Nov. 17. 15. (C) E veggendo che le sue lusinghe non gli valevano, dispose [illegible] Dant. Par. 2. [illegible] virtù paion per varie differenze la distinzion che dentro da sè hanno, Dispongono a lor fini [illegible] V. 9. 65. 1. Ma per seguire i suoi diletti, e massimamente in cacce, si non disponea sue virtù al [illegible] del reame.

38. Per *Render atto, capace, Abilitare.* Dant. Purg. 3. (C) A sofferir tormenti, e caldi e gieli Simili corpi la virtù dispone. Sall. Catell. 42. (M.) Erano uomini poveri e bisognosi, di rei costumi e di [illegible] speranza, e però altresì male disposti, e ordinavano alla repubblica come a loro [illegible] [illegible].

Dant. Par. 26. (M.) Nell'eccelso giardino ove costei A così lunga scala si dispone.

[Cont.] Biring. Pirot. 1. 4. Fondesi con poca arte difonde per se sola, e ancor spesso in compagnia d'altre miniere per [illegible] fatiga e spesa, [illegible] per disporre l'altre che fosser dure a più facil fusione.

[Cont.] In modo gen. Lauro, Secr. nat. Lull. 1. pref. Questa quinta essenza conserva le carni da corruzione, [illegible] padisce e dispone le cose crude, indurisce e rare, rarifica le dure, ... dissecca l'umido, ammollisce il secco.

39. **Disporre i suoi fatti per l'anima** vale *Acconciare dell'anima.* Nov. ant. G. V. 12. 9. 1. (C) Come savio signore, dispuose i suoi fatti per l'anima cattolicamente.

40. (T.) Disporre alcuno alla morte; *Annunziarglielo e Prepararcelo in modo ch'egli vi si rassegni, e [illegible] disponga se stesso a quel punto.*

41. † **Disporre in carta** vale *Mettere in carta. Scrivere.* Viv. Vit. Galil. 82. (M.) Non potè mai apparecchiare a disporre in carta l'altre opere che gli restavano già [illegible] e digerite nella sua mente.

† **DISPORTAZIONE.** S. f. *Trasportazione. Deportazione,* in senso gen., e in Lat. — Salvin. Buon. Fier. 3. 3. 2. (M.) Voce dire disportazioni, trasportazioni.

† **DISPOSAMENTO.** S. m. *Il disposare. Desponsatio,* in Tert. e nella Volg.

2. † E fig. Vit. Crist. D. (C) E rallegrati nel cuore tuo a rendere grazie a Dio, imperciocchè oggi Iddio Padre fece nozze nel disposamento dell'umana natura, la quale con unìe a sè.

† **DISPOSARE** e † **DISPONSARE.** V. a. e N. pass. *Sposare.* Desponso, in Svet. — Dant. Purg. 5. (C) Salsi colui che inanellata pria, Disposando, m'avea colla sua gemma. — Luc. 1. Virginem desponsatam viro.

M. V. 10. 90. (C) E ricevuta la donna con quella festa che far la potè, secondo il suo povero stato la dispose. [Camp.] Com. Bocc. IX. Perciocchè vogliente disponsare a sè la regina dello Inferno. Bib. Mat. 1. Conciofosse che la madre di Gesù, Maria, fusse disponsata a Josef (cum esset desponsata).

E fig. Dant. Par. 11. (C) Perocchè andasse ver lo suo diletto La sposa di Colui ch'ad alte grida Disposò lei col sangue benedetto In sè sicura.

2. † Trasl. Dant. Vit. Nuov. 2. (C) D'allora innanzi dico che amore signoreggiò l'anima mia, la quale sì tosto fu a lui disposata. Vit. Crist. E appresso sposò a sè l'università della Chiesa. E appresso [illegible] disposata a Cristo. Cavalc. [illegible] Nel [illegible] disposata a Cristo. F. 4. 49. (M.) E pensa dunque a cui se' disponsata. E [illegible] Da questi ma' son nelle e liberale Questo che sotto [illegible] a Cristo anime son disponsate.

3. † Per *Promettere a sposa.* Vit. SS. Pad. 2. 303. (M.) Acconsentiegli, e disposòe la figliuola sua al figliuolo di colui (V. il luogo).

† **DISPOSATO** e † **DISPONSATO.** Part. pass. e Agg. Da DISPOSARE.

2. † E fig. [Cors.] S. Ant. Lett. 472. Tutte sete disponsat[e] a Gesù Cristo nella vostra professione.

3. † Fig. [Camp.] *A significare Unimento intellettuale.* D. Conv. IV. 2. E lei è signore (la verità), chè a lei disposa l'anima è donna, altrimenti è serva fuori d'ogni libertà.

4. † Per *Promesso a sposo o a sposa.* Vit. SS. Pad. 1. 60. (C) Molte donzelle già disposate, pure udendolo, ricevevano sì buono ammonimento, che dispregiando il matrimonio, e le vanità del mondo, conservavansi vergini a Cristo. E 3. 398. (C) [illegible] vergine nobilissima, essendo disposata al Prefetto di Necomedia, disse al suo padre. Tel. Liv. 1. 1. c. 27. (M.) La sua sorella, ch'era disponsata a uno de' Curiasi, lo scontrò alla porta Capena. Jac. Lest. Scucch. 15. (Gh.) [illegible] ch'ebbe saputo ch'ella era disposata a uno Cartaginese, fece chiamare i parenti di la fanciulla ai quali rendè le la vergine.

† **DISPOSITISSIMO.** Agg. Superl. di DISPOSTO. Lorenz. [illegible] 2. 97. (M.) Non si ricorda come, senza mostrar di cercarle, ben pigliava l'occasioni di [illegible] talor in giuppone? e quello Ferrando di spogliarsi talor [illegible] dispositissimo.

DISPOSITIVAMENTE. Avv. Da DISPOSITIVO. Con disposizione. Segn. Anim. 3. 196. (M.) Quanto all'altra ragione, ei dice che l'uomo genera simile a sè in ispezie, in quanto la virtù del seme suo opera dispositivamente per conseguir l'ultima forma. [illegible] cadere nel sing. flos.

DISPOSITIVO. Agg. Che dispone, Che ordina. Cavalc. Espos. Simb. 1. 29. (M.) Pognamo che la fede vera non consenta al credere con umane ragioni, sono nondimeno molte ragioni [illegible] Imperf. [illegible] Tib. D. dottrine e dispositive a fede. 2. T. 11. 190. Queste virtù di che io debbo favellare, virtù secondarie le nomineremo, e anche dispositive alle virtù teologiche, i quali sono disposte e dispositive alle virtù maggiori più [illegible]. Forteguerr. Lez. p. 18. (Gh.) Opera e dispone in tal modo che la provvidenza sua o vi provvedere egli a tutti i bisogni è virtute informativa e dispositiva a condurre in essere tutte le cose che bisognano di mano in mano a queste universali.

2. (Leg.) *Vale anche Da laudosi di Leggi, Testamento, e sim. Che ordina, Che stabilisce, e così [illegible] Ordinariamente dicesi ancora in forza di Sost. per contrapposizione alla parte narrativa dell'atto.* Viviani. (M.) Disposizione delle leggi.

[Cont.] *La parte dispositiva di una sentenza è quella che dichiara quali sono i punti in cui ciascuno dei litiganti ha ragione o torto, e fissa per ciascuno i rispettivi diritti di ciascuno; o, trattandosi di sentenza penale, contiene l'assolutoria o la condanna dell'accusato.*

[M. F.] **Dispositivo** *dicesi di quella qualità da scrittura o parte di pubblico istrumento, che è destinata a ordinare, comandare, disporre, ecc.* [illegible] Ann. 31. vol. 590. in somma. La adoperava [illegible] in materia dispositiva ove si pesano appunto le parole.

† **DISPÓSITO.** Agg. [Camp.] Per *Disposto,* atto. [illegible] S. Gre. Gre. 1. altro, essendosi li suoi [illegible] in tal modo disposti che pareva che avesse fatto come un ponte, andò di sopra .. E altrove. Com. Gre.

DISPOSITORE. Verb. m. di DISPORRE. *Chi o Che dispone.* Meno usuale. Dispositore in Sen. e in Lat. — G. V. 12. 40. 4. (C) Ma il più e 'l meno al piacere di Dio dispositore de' detti corpi celestiali mediante la sua giustizia. But. Significa [illegible] di uomini dispositori di regno, e d'ogni opera che si [illegible] con forza e con [illegible].

† **DISPOSITORIO.** Agg. [Camp.] *Che dispone, ed in significanza di Espositivo, Dichiarativo, e sim.* Pist. S. Gir. 72. Rubr. Epistola di santo Girolamo, mandata ad Eusebio, dispositoria di Melchisedech molto [illegible]mente.

DISPOSITRICE. Verb. f. di DISPOSITORE. Meno usuale. Dispositrix, in Venant. — Pr. Fior. P. 1. V. 3. Or. [illegible] pag. 222. (M.) Faremo con [illegible] considerazione sopra di essa (disciplina dell'armi) come dispositrice ed introduttrice del [illegible] della [illegible].

† **DISPOSITURA.** S. f. *Disposizione.* È in Lat. e [illegible] Marchett. 5. 193. (M.) Che per cosa ammirabile [illegible] Non dee se in tai dispositure a fine [illegible]. — *Questo latinismo trovasi pure ne' Dialoghi della rettorica di Francesco Patrizi, scrittore del cinquecento.*

DISPOSIZIONE. S. f. Aff. al lat. aureo Dispositio. *Compartimento, Situazione, Ordine.* Bocc. Nov. 46. [illegible] (C) Avendo prima per tutto considerata la disposizion del luogo. E nov. 86. 4. Siccome colui che la disposizion della casa della giovane sapeva.

[Cont.] Baldi, Aut. Fr. 17. E per l'operazione delle se moventi (macchine stabili) più sicura, men pericolosa, e più capace di qualsivoglia disposizione, che non è quella delle mobili. Chi eleggerà di disporre altra cosa (nella macchina) non averà che cercare per far che operi la sua disposizione.

2. *Detto delle Opere letterarie. Collocazione e bell'ordine delle parti che le costituiscono.* [illegible] Pros. for. 1. 219. (Gh.) Ma dove mai vale a mostrarsi il poeta con tutte le ricchezze poetiche coll'invenzione, con la disposizione, con la musicale varietà de' metri che l'anima variamente percuotono e i lumi delle sentenze, con le figure grandi e magnifiche, se non nella canzone?

3. E anche T. retorico e vale *Ordine e giusta collocazione delle parti di un discorso.* Garbolt. Rett. 23. (M.) L'arte della Rettorica ammaestra di sapere ben favellare, e fa di se cinque parti, Invenzione, Disposizione, Elocuzione, Memoria, e Pronunziazione. [F. T. s.] B. Lat. Rett. Cic. Disposizione è [illegible] delle cose trovate per [illegible].

4. (B. A.) *Dicesi da' Pittori quella bella Ordinanza che si fa di [illegible] figure d'animali di paesi, d'architetture, in modo che tutte quelle che sono in opera appariscono ben compartite, e con gli abiti e ne' luoghi a loro convenevoli poste, sì come ancora che gli atti, gesti e moti [illegible] all'invenzione, al luogo, alle figure [illegible].* Baldin. Algar. 3. 181. (Gh.) Tanto basti della invenzione. Quanto alla disposizione, che ne è quasi un ramo, ella consiste nel collocare per entro al quadro le cose che a vivamente esprimere il soggetto immaginate furono dalla facoltà inventrice.

5. (Archit.) *Dicesi* **Buona** o **Cattiva disposizione** *d'edifizio, secondo che è bene o male compartito, e acconcio all'uso che è destinato.* Bald. [illegible] (M.)

[Cont.] Lat. B. Arch. Vitr. Comm. III. 1. Composizione è sinonimo di disposizione, presa però nel senso generale, cioè a dire di distribuzione delle parti, dalle quali s'ha da comporne il tutto. Barbaro, Arch. Vitr. 29. La disposizione è alla collocazione delle cose. E per cose intende le stanze, e le parti di esse nella fabrica, overo le parti dell'opere fatte dall'architetto, sieno quali si voglia.

6. Per *Qualità di checchessia.* Cr. 1. 4. 5. (C) Il peso è uno degli argomenti che ajutano a conoscere la disposizion dell'acqua. Varch. Lez. 477. La disposizione è una qualità che agevolmente si rimuove, e la disposizione è un abito instabile e [illegible] Attitudine a fare.

7. Per *naturale Inclinazione, o Attitudine a fare agevolmente checchessia.* Dant. Conv. 29. (C) Ma pietade non è passione, anzi una nobile disposizione d'animo apparecchiata di ricevere amore, misericordia ed altre caritative passioni. Bocc. Lett. Pin. Ross. 279. Se gran forza di natural disposizione non [illegible] ha sospinti [illegible] altro che cattivi, pigri, superbi [illegible] essere stati. Pass. 210. [illegible] non si troveranno essere stati [illegible] Ben delle anime naturali sono nobile ingegno, colla [illegible] buona memoria, naturale disposizione e attitudine alle virtudi, alle scienze, all'arti, [illegible] avvedimento, discrezione. Sagg. nat. esp. 170. Secondo che portano gli accidenti [illegible] l'ineguaglianza e la difformità della resistenza dell'aria, e l'interna disposizione de' medesimi liquori, de' vasi, o l'interna disposizione [illegible] la natura.

[F. T. s.] Br. Lat. Com. Rett. Cic. La natura, cioè la divina disposizione, non avea sparsa quella bestialitade in tutti gli uomini igualmente.

[T.] Disposizioni corporee e distinte [illegible] *Nelle* [illegible] disposizioni intellettuali del uomo entra in parte l'abito e la volontà. *Nelle morali e il merito e il demerito. D'uomo parlando, nel sing., Disposizione denota sovente Attitudine, e congiungesi coll'A. col Verbo e il Contro. Anco coll'Inf. dopo l'A.* [G. M.] Anco col Per. Uno ha disposizione per la musica, per la pittura, un altro per le lettere, per le scienze.

[T.] **Mala disposizione,** *e di corpo e d'animo.* **Essere in buona e in mala disposizione** *vale Essere bene o mal temperato e [illegible] o che che sia; e si dice così del corpo, come dell'animo.* (C)

8. Per *Termine, Stato, Essere.* Bocc. Nov. 45. 3. (C) La città di Faenza, lungamente in guerra ed in mala ventura stata, alquanto in miglior disposizione ritornò. E nov. 80. 26. E ciò è in così fatta disposizione, quantunque egli [illegible] molto altrui, [illegible] può far così buon viso. Dant. Purg. 32. E la disposizion ch'a veder è negli occhi pur testè dal sol percossi, Sanza la vista alquanto esser mi fe'.

9. (T.) *Abito morale formato già, e fatto come virtù. In questo senso non com., ma dell'uso* [illegible] secondo l'Ordine del gr. [illegible] D. 1. 11. Le tre disposizion che il Ciel non vuole; Incontinenza, malizia, e la matta Bestialitade.

10. **Disposizioni analoghe alle morali.** (Rosm.) Filos. del Diritto. vol. 2. p. 13[illegible]. Le disposizioni come atte a comunicarsi [illegible] per via di generazione sono unicamente quelle che il vizio e la virtù del generante lascia impronta, e, per così dire, nella animalità del generato, le quali non sono propriamente moral. per sè, ma hanno un ordine alla natura

morale dell'anima quand'e le chiameremo analoghe alle morali, che è quanto dire tali, che il corpo con esse dispone ed inclina l'anima alla moralità od alla immoralità.

11. *Per Intenzione, Pensiero, Volontà.* Bocc. *Nov.* 23. 8. (C) Commendata molto la donna di questa sua disposizion buona le promise d'operare. *Lab.* 300. Esponendomi ogni particella del sogno, nella mia disposizione medesima tutti concorrere gli trovai. G. V. 10. 104. 3. Il detto Bavero non si sentia podere, nè in disposizione la sua gente di volere andare nel regno.

12. *Per Deliberazione, Risoluzione.* Bocc. *Introd.* 45. (C) E con lieto viso salutatigli, loro la loro disposizione fe' manifesta. *E nov.* 97. 7. Non sappiendo per cui potergli questa sua disposizion fargli sentire più acconciamente. *Stor. Pist.* 68. Conosceano la condizione che avea l'abate, e la disposizione di farsi signore.

13. [T.] *Aff. a* Ordinamento. *Virg. En. Ilg.* 1. Per disposizione di fato venne in Italia (*Italiam fato profugus... venit*).

14. [Leg.] [Can.] *Termine generico per designare qualunque atto che emani dalla libera volontà di una persona circa le cose proprie; ma più specialmente si adopera per designare gli atti di ultima volontà, e le istituzioni, i legati, e cariche, le condizioni in essi contenuti.*

[Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 427. Passò per sua disposizione testamentaria questa preziosa raccolta, insieme con tutti i libri stampati che componevano la libreria del Viviani, nella libreria del Regio Spedale di S. Maria Nuova.

15. [Cont.] *E in signif. analogo degli atti della volontà sulle proprie membra.* *Non com.* Vas. V. *Pitt. Scul. Arch.* 1. 127. Ciechi, che ricevono la luce in tratti che mutano la disposizione delle membra.

16. **Disposizione della legge**, *dicesi da' Legali Ciò che la legge prescrive, ordina.* Guicc. *Stor. lib.* 1. *pag.* 99. (M.) Doversi, dispensando, per la salute pubblica e per la necessità, alla disposizione della legge, come permettono le leggi medesime, costringere Lodovico a consentire, che...

17. *Autorità, Facoltà di fare il suo piacimento di checchessia, ed Ordine e Decreto di chi può comandare.* Fag. *Com.* (Mt.) L'esecutore testamentario fa di tutto alto e basso a sua disposizione. *E appresso:* Sommo Giove... venerti gli abissi incomprensibili delle tue disposizioni.

18. *Per Arbitrio, Libertà di fare checchessia.* Segner. *Mann. Genn.* 16. 3. (C) Allora ti quieterai, quando lascerai che il Signore, o chi in luogo suo ti governa, tiri a sè la tua (*volontà*), e però dàgli una totale disposizione di te.

19. *Per Servizio, Dipendenza.* Redi, *Lett.* 57. (M.) E, secondochè un copista... potrà essere a mia disposizione, vedrò di trasmettere a V. S. Ill. anche il dialogo d'Eraclito.

20. Mettere in disposizione, Essere a disposizione, *nel senso sopra dichiarato in* Disponibilità. V.

[T.] Mettere, Esser messo a disposizione del Procurator Regio, del Giudice inquirente, *Essere dall'autorità e forza pubblica presentato come soggetto o assoggettabile a processo.*

21. † *Sposizione, Spiegazione.* Dant. *Conv.* 55. (M.) Ma questo pane, cioè la presente disposizione, sarà la luce, la quale ogni colore di loro sentenzia farà parvente. *Stor. Bart.* 42. La disposizione del suo esemplo è cotale. La cittade che è detta, si è questo falso mondo. [Camp.] G. *Giud.* 4. *Lib.* 30. Ma per la disposizione dell'uno miracolo e dell'altro pregàro Cassandra... che li dovesse palificare (*fare palesi*). *All. Met.* VII. Ma quanto ad altra disposizione della lettera, dico... E *Lett. P. M. Luig. a Nic. Sod.* E, se in alcuna cosa non gl'intendessi (*i due sonetti del Petrarca contro la Corte d'Avignone*), sono costà molti che sanno loro disposizione.

22. [Camp.] † **Domandar cosa di sottile disposizione,** *per Far domanda di cosa astruso, difficile ad intendersi, e di sottile sposizione.* Pist. *S. Gir.* 28. Preghiamo... ch'io conferisca il mio sermone con alcuna rozza ed insapiente persona, la quale nessuna cosa d'alcuna disposizione domandi.

23. [Camp.] *Per Chiosa, significanza d'un sogno d'una visione, ecc.* Bib. 1. 40. Del quale sogno non potevano sapere la sua interpretazione, cioè disposizione.

24. *Opportunità, e sim.* Car. *Lett.* 1. 9. (*Ediz. d'Aldo* 1574.) (M.) Piaccia a Dio che nasca l'occasione... Fino a ora non ci veggo disposizione alcuna.

25. *Per Condizione, Stato.* Plut. *Adr. Op. mor.* 1. 200. *Ediz. Sens.* (M.) La tua disposizione pare che ricerchi il soccorso degli amici. (*Parla ad un afflitto per la morte del figliuolo.*)

26. Disposizione *si piglia anche per Istato di salute, ed in questo senso si accompagna sempre cogli aggettivi* Buona, Cattiva, *o sim.* Fir. *Disc. An.* 12. (Man.) A suo bell'agio e' si potè ristorar dalla mala disposizione contratta la passata vernata.

[G. M.] *In questo senso dicono* Dare in cattiva disposizione, *per Dare in tisi.* Quando i ragazzi crescono troppo sollecitamente, c'è pericolo che diano in cattiva disposizione.

27. (Med.) *In anatomia questa parola significa Aggiustamento, Relazione delle varie parti del corpo umano tra di loro; in patologia l'Attitudine di un tessuto, d'un organo, d'un apparecchio di organi, o d'un individuo ad essere affetto da una malattia preferibilmente ad un'altra.* (Mt.)

† DISPOSIZIONE. S. f. *Fondigliuolo, Posatura, Residenza; ed è quella materia più grave che è nelle cose liquide e posa nel fondo.* Gal. *Gall.* 269. (M.) Il che anche avviene nella commozione dell'acqua, per la quale si solleva la sua disposizione dal fondo, e s'intorbida.

DISPOSSESSARE. V. a. *Togliere il possesso, Levar di possesso.* Salvin. *Disc.* 1. 309. (M.) Dove trascorsi io colla penna, facendo di tanto povero e mendico cuore Platone che, quasi egli non abbondasse delle ricchezze della propria gloria, le volesse usurpare su l'altrui, dispossessando del loro credito nella sua repubblica i poeti, tanto amici suoi?

DISPOSSESSATO. Part. pass. e Agg. Da DISPOSSESSARE. Salvin. *Disc.* 2. 354. (M.) Io non posseggo l'affetto, ma non sono dispossessato del mio, col quale sempre io posso miglior far una trovare.

† DISPOSTA. S. f. *Disposizione.* Franc. Barb. 105. 7. (C) Cessa dal guardar vano: Che da ciò giudichiamo Mala disposta in chi non osta.

DISPOSTAMENTE. Avv. Da DISPOSTO. *Con disposizione, Ordinatamente. Non com.* Disposite, in *Vitr.* — (M.) Com. Par. 8. 212. (C) E di necessitade che quanto muove dall'arco celestiale, saetti dispostamente a provveduto fine. [T.] *Meno insolit. sarebbe:* Dispostamente morire, *apparecchiare l'animo e i mezzi a qualsia cosa che richiegga importanti apparecchi.*

DISPOSTEZZA. S. f. Astr. di Disposto. *Ordinata disposizione delle membra, e di tutta la persona. Non com.* Vit. Pitt. 7. (C) I Crotoniati in que' tempi trapassavano tutti nella dispostezza e avvenenza della persona. *Imperf. Anat.* 25. (M.) Dalla forza de' membri, e della più o meno dispostezza... si deriva la diversità delle robustezze e delle complessioni. Segner. *Sant. oraz.* 19. Egli è tutto bellezza, tutto amabilità, tutto dispostezza.

2. *Dicesi anche dell'Ordinata disposizione di altre cose.* Imperf. V. *Alb. D.* 1. T. 9. 31. (M.) Le cose in tanto non si muovono in quanto elle non hanno attitudine al moto, cioè dispostezza d'organi atti a ciò.

3. *Per Alacrità, Snellezza, Agilità.* Goss. *Serm.* 18. (M.) Più non so' quegli, a cui pronta la lingua Era al critico sale, e non ti rendo Dispostezza di corpo agli occhi cara.

DISPOSTISSIMAMENTE. [T.] Sup. di DISPOSTAMENTE. E in Sidon.

DISPOSTISSIMO. Agg. Super. di DISPOSTO. Dispositissimus è in Boez. [T.] Magal. *Sagg. nat. esp.* 24. La sua natura (*dell'acqua*) dispostissima al moto...

2. *Dell'animo.* Segner. *Mann. Ag.* 12. 1. (C) Il nostro albergo è un albergo rovinoso, e però dobbiamo non bene stare in esso fintantochè Dio vorrà, ma sempre dispostissimi alla partenza. [F. T-s.] Don Giann. *Disc. Pool.* III. Il re di Francia è dispostissimo a la guerra. [T.] Ang. Cost. *Stor.*

3. *E nel signif. del § 3 di* Dispostezza. Galil. *Op. lett.* (C) 281. (Man.) Sta con ottima sanità dispostissima della persona.

DISPOSTO. Part. pass. e Agg. Da DISPORRE. Dispositus, *per* Dispositus, *aureo lat.* Bocc. g. 9. p. 3. (C) Dove ogni cosa ordinatamente disposto, e li lor famigliari lieti e festeggianti trovarono. [Camp.] D. *Conv.* IV. 2. E altrimenti è disposta la terra una stagione a ricevere lo seme che un'altra. *Cod. Perugino* 7763, 3, *ottimamente*, la terra: *e lettera mancante in tutti i testi a stampa.* E IV. 5. Il mondo non fu mai, nè sarà sì perfettamente disposto come... Così il migliore Parigino.

2. *Nel senso ant. filos. di Disposizione mor.* [T.] Anco ne' trusl. gr. ... Bocc. *Nov.* 4. 32. (C) Ma se pure avvenisse che la vostra benedetta e ben disposta anima chiamasse a sè... *Dav.* [Camp.] D. *Conv.* IV. 2. Così la nostra mente altrimenti è disposta un tempo, e altrimenti un altro. *Bin. Bon.* XVI. 4. Se Dio sostenne morte E nasce in tribuire, Per noi altri salvare, Mal è disposto chi vuol pur riposo. Dant. *Par.* 22. (C) Quel monte a cui Cassino è nella costa, Fu frequentato già in sulla cima Dalla gente ingannata e mal disposta. (*Secondo il Parenti, qui Mal disposta è come dire Abituata nell'errore, Prevenuta contro la verità.*) Varch. *Stor.* 11. 347. Il medesimo messer Jacopo fu mandato dal medesimo papa Clemente al Re Cristianissimo, perchè lo tenesse ben disposto, e gli dicesse male del governo di Firenze.

[T.] Disposto a credere, a consentire.

[T.] Non è punto disposto, e più che semplice nega. *Vale Alienissimo dal fare. Disposto contro.*

[T.] *Prov. Tosc.* 109. Ricchezza mal disposta a povertà s'accosta.

3. [Tom.] Ass., *per Bene disposto.* Vannoz. 11. 16. Meco t'accosta Con la mente disposta, E con memoria tuo ingegno affina.

4. [Camp.] † *Per Posto, Destinato, e sim.* G. *Giud. A. Lib.* 12. Parole, le quali appena converriano d'essere dette ad uno il quale fosse vinciuto dalli suoi nemici e che li fosse incappato in mano e disposto a sentenza o a partito di morire.

5. *Pronto, Apparecchiato.* Bocc. *Introd.* 40. (C) Ora fossero essi pur già disposti a venire.

6. [T.] Col Di. Ar. *Fur.* 46. 21. Di non gustar d'alcuna sorte Mai più vivanda fermo era e disposto. (Disposto è men che Fermo, *però, posto all'ultimo, debilita.*)

Tass. *Am.* 3. 1. 60. (M.) Se ch'egli era disposto di morire.

7. [T.] *Ha senso più generale, e talvolta migliore che Inclinato.* Segner. *Pred.* 5. L'uomo di sua natura più inclinato a creare i pericoli che disposto a assicurarsi.

8. [T.] *Ordinato da leggi o da consuetudine.* E anche ass. [T.] *Prov. Tosc.* 270. Quel che è disposto in Ciel, convien che sia.

9. *Per Acconcio, Accomodato. Non com.* Guid. G. (C) Conciofossecosachè... molti boschi verzicassero, veemente disposti a cacciagione. *Cron. Morel.* 281. Vivettesi d'erbe, di barbe d'erbe, e di cattive..., e beevano acqua, e tutto il contado era ripieno di persone che andavano pascendo l'erbe come le bestie. Considera come i loro corpi erano disposti.

10. [Camp.] Fare disposto *per Disporre. Non com.* D. *Par.* 30. Sempre l'Amor che queta questo cielo Accoglie in sè con sì fatta salute, Per far disposto a sua fiamma il candelo. *Così i testi più autorevoli. E vuol dire: Iri Dio accoglie l'anime con siffatto tempo salutevole, per disporle alla luce di sua vista.*

11. † *Per Esposto.* Cr. 1. 6. 1. (C) Cotal luogo è men disposto all'insidie de' ladroni. *E appresso:* (M.) Disposto molto alle forze dei potenti nemici. *E lib.* 1. *cap.* 4. E ancora s'ella è a' venti disposta o in profonda terra.

12. † *Per Interpretato, Spiegato, Esposto.* Cavalc. *Frutt. ling. cap.* 4. (C) Gli parve vedersi innanzi tutta la Santa Scrittura disposta e dichiarata.

13. † *Per Esposto, nel senso di Significato.* G. V. 7. 60. (M.) Giunto in Catalogna, e disposta sua ambasciata, lo re lo ringraziò.

14. [T.] *Collocato in modo conveniente.* D. 2. 10. Femmi (*mi fece*), presso Acciò che fosse agli occhi miei disposta una storia scolpita. *Così, non com.*

15. † *Per Deposto* (*voc. ant. ed equivoca*). Ricord. Malesp. 143. (C) E per lo detto modo morì disposto dello imperio. *Amet.* 52. Mostrandolo io come le viti, gli olmi, o qualunque albero, disposti i fiori una volta portati..., erano contenti nelle loro frondi. *Fiamm.* 1. 22. Questo bastava a dimostrarmi che quel giorno la mia libera anima, e di sè donna, disposta la sua signoria, serva doveva diventare, siccome divenne. *Fav. Esop.* 16. (M.) Quando trovano i grandi disposti della loro superbia. [Val.] Pucc. *Centil.* 40. 57. E perchè commettea simonia, Dovesse esser disposto.

16. † *E parlando di caldo, o sim., per Cessato.* Cresc. *lib.* 4. *cap.* 6. (M.) Ma del mese di Luglio la mattina e a vespro, disposto il calore, si dee cavare e divèrre ogni erba.

17. *Per Sano, contrario d'Indisposto. Bemb. Lett.* (M.) Ho inteso che voi state bene, però del vostro non vi sentir disposta il dì ch'io presi da voi commiato, altro non dico.

18. *E coll'aggiunto di* Bene, *vale lo stesso. M. Aldobr. P. N.* 205. (M.) Quand'egli non fosse ben disposto, nè ben temperato, sì 'l conoscerai per questi segni, cioè a [illegible], ruttare.

19. **Ben disposto,** *parlandosi del corpo o d'alcun suo membro, vale Snello, Destro, Proporzionato, Gagliardo, Sano. Tes. Br.* 5. 44. (C) Abbiamo [illegible] dure nerbora, e piccole unghie, e coda grande e piossa, e tutti i posti del corpo bene disposti, cioè corti e spessi. *Varch. Stor.* 8. 187. Era Tiziano di persona grande e ben disposto, e maravigliosamente gagliardo.

[Cont.] *Ces. V. Pitt. Scul. Arch.* 1. 101. Nel mezzo di questa storia è la morte, che volando per aria vestita di nero, fa segno d'avere con la sua falce levato la vita a molti, che sono per terra d'ogni stato e condizione, poveri, ricchi, storpiati, ben disposti, giovani, vecchi, maschi, femmine, ed insomma d'ogni età, e sesso buon numero.

20. † **Disposto,** *parlandosi d'uomo, vale talora Compìto in ogni parte dell'esser suo. Segner. Mann. Marz.* 6. 4. (M.) Giovani molto delicati, disposti, di sangue nobile, che scelte vittime se li offerissero a Dio?

21. *E* **Disposto e Ben disposto della persona e della vita, o di vita,** *vale [illegible]. Segner. Pred.* 1. 3. (M.) All'età di settantacinque anni passeggiava bello nel campo, e si gloriava d'essere tuttavia sì disposto della persona, e sì vivace, sì vegeto, qual era di venticinque. *Ricciard.* 1. 64. Ed è sì ben della vita disposto. [Sav.] *Corsin. Torr.* 7. 9. Ben disposto di vita e bel [illegible] Al par di Ganimede e di Narciso.

22. *E* **Mal disposto** *vale il contrario. Stor. Eur.* 1. 1. (C) Nel [illegible] quel [illegible] trovavasi mal disposto della persona, e della mente non molto sano.

23. † **Far del disposto** *vale Far mostra della propria dispostezza. Bern. Orl.* 2. 20. 17. (C) Ognun fa del disposto e dell'ardito, Di qua di là spingendo i gran corsieri.

24. [Camp.] **Essere disposto,** *per Trovarsi in età idonea, acconcia all'azione relativa. Bibl. Ruth* 1. Già sono venuta in vecchiezza, e non sono disposta a legamento di marito (*nec apta vinculo conjugali*).

25. [Camp.] **Essere ben disposto,** *per Trovarsi in luogo acconcio all'azione relativa. D. Purg.* 33. Vien più tosto, Mi disse, tanto che s'io parlo teco, Ad ascoltarmi tu sie ben disposto. (*Sii molto de' miei spogi.*)

26. **Essere, o sim., disposto, del corpo,** *lo stesso che Avere il benefizio del corpo. Bern. Rim.* 20. (C) Le persone fanno un ammalato sano, Tengono a tutti del corpo ben disposto. *Red. Cons.* 1. 138. In questo tempo, per mantenersi il corpo disposto e ubbidiente, non si varrà d'altro che col semplicissimo cristere, fatto [illegible].

27. (Alg.) [Gen.] **Equazione disposta** *per Equazione ordinata. Agnesi, Inst. anal.* 41. L'equazione della curva disposta secondo la lettera che esprime l'ascissa, dovrà avere due radici eguali.

28. **Disposto,** *in forza di Sost., vale Ciò che ordina, prescrive la legge. Instr. Canc.* 4. (M.) Contro quelli che ne' casi recusassero, si deve osservare il disposto nel capitolo V. del sommario delle riforme.

[Cont.] *Band. Fior.* XXXIII. 31. 31. Tutto il disposto, e contenuto nella presente legge, e riforma s'intenda davere avere ed abbia effetto, forza e vigore quattro mesi dopo che sarà stata pubblicata. *Stat. Cav. S. Stef.* 158. E quando il padronato tra passerà dalla linea retta del fondatore, o acquistatore, nelle linee, o linea transversale, o sia fatta da qualunque altra alla sua, [illegible] vogliamo che s'osservi il disposto degli statuti dell'ordine del capitolo generale.

29. *Sost.* [illegible] *Per* [illegible] *disposta. Com. Inf. Par.* 1. 105. Il detto ordine, che tira a sè ogni disposto a lui, lo porta su nonistante ch'egli sia carne.

DISPOSTO. [T.] *S. m. V. il Part.*, § 28. Dispositum, *sost. n.*, in *Cassiod.* Ex disposito, *modo avv.*, in *Macr.* Dispositus, *sost. m. con senso sim.*, in *Tac.*

DISPOTICAMENTE. [T.] V. DESPOTICAMENTE. *Fr. Giord. Pred. R. C. Rucell. V. Tib.* 1. 41. 53. (Man.) *Buon. Fier.* 3. 4. 9. *Pap. n. Burch.* 120. (Gh.) [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 97.

DISPOTICO. [T.] V. DESPOTICO. *Rucell. V. Tib.* 3. 12. 108. (Man.) *Red. Lett. fam.* 3. 95. *Salvin. pros. tosc.* 1. 90. (C) [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 96.

DISPOTISMO. [T.] V. DESPOTISMO. *Qualche medico più greco d'Ippocrate e del vin greco e delle [illegible] greche, chiama Dispotismo il non potere mandar giù e bevande. Certe censure ci avrebbero visto un allusione politica.*

† **DISPOTO.** [T.] V. DESPOTA *e* DESPOTO. *Titolo principesco in Oriente. G. V.* 10. 11. (C) E 93. 1. *Ar. Sat.* 3.

Per cel. Burch. 1. 1. (C)

† **DISPRATICÀBILE.** *Agg. com. Contrario di Praticabile. Che non può o non si dee praticare, usare; e a questo senso non si dice che di cose.* (M.)

2. † *Che non si può conversar seco, detto di persona.* (Fanf.) *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 414. (M.) Fu di mestieri che l'amicizia sia comune [illegible] per collegare e rassodare la benevolenza, ma quelli che sono disuguali e [illegible] abili, fanno maggior disgiunzione, e non appiccamento.

† **DISPREGARE.** [T.] *V. a. e quasi neut. Non curar di pregare.* Deprecor *anche per Imprecare, in Catull.*, in sen. *Disamare. Bemb. Lett.* 4.)

DISPREGEVOLE. *Agg. com. Da dispregiarsi. Dispregiabile. Degno di essere disprezzato. Filoc.* 6. 205. (C) Non per grazia che io aggia nel tuo cospetto avuta, ma per condurmi a più dispregevol fine. *Tes. Br.* 7. 5. Ah come l'uomo è vile e dispregevole cosa, se non sale da' vizj! *Amm. Ant.* 30. 5. 8. Che gli uomini si reputino d'esser dispregiati, quasi non diviene giammai se non a coloro che dispregevoli si tengono. E 36. 11. 7. Elli si rendono dispregevoli nella vita.

2. *Di poco o nessun pregio, Insussistente, Malfondato, Da non tenerne conto. Petr. Uom. ill.* (C) Elli si muovono per vane e dispregevoli parole.

3. *A modo di Sost. Bart.* [illegible] 1. 15. (M.) Come Cristo non tolse agli Apostoli suoi quell'antico lor dispregevole di pescatori, di poveri [illegible] altresì negli uomini veramente apostolici non l'autorità...

DISPREGEVOLISSIMO. [T.] *Sup. di* DISPREGEVOLE.

DISPREGEVOLMENTE. *Avv. Da* DISPREGEVOLE. *Con dispregio. San. Ben. Pist.* (C) Ciò che tu di' ch'egli dica... alcune cose dispregevolmente, contro a vanagloria. *E appresso:* E se l'una cosa è detta aspramente contro alla morte, e dispregevolmente contro a fortuna. *Uden. Nis. Proginn.* 2. 5. 20. (Man.) Meno assai dispregevolmente del Tasso.

DISPREGIÀBILE. *Agg. com. Dispregevole, Disprezzabile, men com. di questi due.* Despicabilis, *in Amm. e in Sidon.* — *Salvin. Pros. tosc.* 1. 336. (M.) La saltazione a principio per le cose sagre essere instituita, Servio gramatico non dispregiabile asserisce.

DISPREGIAMENTO. *S. m. Il dispregiare. Aff. ad* Aspernamentum, *di Tert. Non com. Amm. Ant.* 38. 2. 2. (C) Dispregiamento di ricchezza e forma di [illegible]. *Mor. S. Greg.* Acciocchè essi abbiano gloria non solamente del loro intelletto, ma eziandio del dispregiamento medesimo della vanagloria. *Ott. Com. Par.* 15. 353. Fortitudine è imprendimento di grandi cose, e dispregiamento delle vili. *Lib. Sent.* Dispregiamento d'altrui è radice di tutti i mali. *E altrove:* La troppa familiarità di dispregiamento.

DISPREGIANTE. *Part. pres. di* DISPREGIARE. *Che dispregia. Disprezzante. Non com., ma ha senso men grave di Disprezzante e Sprezzante; e questi due comportano meglio la forma d'Agg. Vit. S. Gir.* 21. (M.) Vedonsi pervenire a quella eternale gloria, la quale il pietoso signore Iddio hae apparecchiata a' sol umili e dispregianti questo mondo. *Aur. a modo di Sost.* [Camp.] *Bib. Eccles.* 14. Malvagio è l'occhio dell'invidioso, e travolgente la faccia sua, e dispregiante l'anima sua (*despiciens*).

† **DISPREGIANZA.** *S. f. Dispregio. Rim. ant. Guitt. P. N.* (C) Ahi lasso! che li buoni e li malvagi Uomini tutti hanno presa accordanza Di mettere le donne in dispregianza. *Rim. ant. Dant. Majan.* 74. E falle manifesto certamente, Che s'ella aucide me suo servo, Verrà in dispregianza della gente.

DISPREGIARE. *V. a. e N. ass. Contrario di Pregiare.* [T.] *Avere in poco o nessun pregio, e dimostrarlo. Disprezzare dice peggio e col suono stesso, e perchè Prezzo ha men nobile senso di Pregio. Però nel Vang. sarebbe da tradurre* Chi dispregia me e non accoglie le parole mie, ha chi lo giudica, *meglio qui che Disprezza. Così,* Vedete di non dispregiare uno di questi piccoli, *perchè anco il dispregio, non che il disprezzo che di loro si fa, è colpa. V. il corrisp. lat. in* DISPREZZARE. — *Pass.* 9. (C) Il con giudicio umano, che le dispregi potrà campare. *Dant. Purg.* 8. Sola va dritta e 'l mal cammin dispregia. *E* 22. E i lor dritti costumi Fèr dispregiare a me tutte altre sette. *Petr. canz.* 36. 1. Ed io pregiar di questi [illegible] molti [illegible] pregio. *E son.* 125. Perle e rubini ed oro, Quasi vil soma, egualmente dispregi. [Cam.] *Bergh. Sen. Tert.* 89. Epicuro, ogni ornamento [illegible] dispregia, dicendo che il piccolo non si dee curare, e che il grande non dura.

2. [Camp.] *Costrutto con l'ausiliare Avere. Pist. S. Gir.* 4. Questa tua cotale umiltà e professione, per la quale tu l'hai dispregiata di fuori, non t'invanisca dentro nel [illegible] pensiero.

3. [T.] *Dispregiare la roba. Dimostrarne affettato disprezzo, senza sentirlo, o per meglio comprarla, o per altro. Così nel mangiare, il non gradir le vivande e un dispregiarle.*

4. *Ass. per Non curarsi. Vit. S. Gir.* 53. (C) Fai di te a ogni persona parte, se non a colui che dispregia di venire a te.

5. *E N. pass., per Tenersi a vile. Non com. Pist. Ovid.* 45. (M.) Non mi dispregio perchè io solessi piacere [illegible] gli alberi, perchè io son degna d'adorno e di prezioso tetto. *Belc. Vit. Colomb.* 28. Ed allora cominciò molto a dispregiarsi nel cospetto degli uomini, e andare vilmente vestito.

DISPREGIATAMENTE. *Avv. Da* DISPREGIATO. *Con modi da essere dispregiato. Legg. B. Umil.* 60. (M.) Andava per la via come una femmina povera e vile,... Andando dispregiatamente, desiderava essere tenuta da tutti a vile.

DISPREGIATISSIMO. *Agg. Superl. di* DISPREGIATO. *Petr. Uom. ill.* (C) Incontanente potrebbe avere nel campo uno de' Corneli, dispregiatissimo uomo.

DISPREGIATIVO. *Agg. T. gramm., dicesi di quelle voci che con la loro desinenza accennano dispregio. Buommat. Tratt.* 8. cap. [illegible] (M.) Lo scemare similmente si fa o per diminuire la cosa assai piccola, o per avvilirla e spregiarla, oppure accarezzarla e adularla. I primi si dicon diminutivi, i secondi dispregiativi, i terzi vezzeggiativi.

[T.] *C'è anche delle voci.* Dispregiative. — *E può una parola qualsia, un discorso, un atto essere* Dispregiativo; *ma in questo senso, meglio* Di *o* Per dispregio o disprezzo, Sprezzante.

DISPREGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISPREGIARE. *Vit. Plut.* (C) Ancora Focione mi somiglia, se egli non fosse tanto di basso sangue, e di dispregiata generazione. *Amm. Ant.* 14. 3. 5. Di santo Agostino medesimo si legge, che le sue vestimenta e calzamenta nè troppo erano forbite, nè molto dispregiate, ma erano a maniera ammodata e convenevole. (*Qui semplicemente Vile.*) *Amet.* 50. E non dopo lungo tempo Apollo, [illegible] me dispregiata prima, avrebbe potuto dispregiare me, se gli fosse piaciuto.

DISPREGIATORE. *Verb. m. di* DISPREGIARE. *Chi o Che dispregia. Sull'anal. di* Aspernator, *in Tert.* — *Guid. G.* (C) E s'egli sentirà che voi siate dispregiatori de' suoi comandamenti, per lo certo sappiate. *Ott. Com. Purg.* 21. 396. Dispregiator di pecunia, e nullo die fue che non donasse. *Filoc.* 1. 17. La tua signoria è contraria agli altri signori umani, li quali, dispregiatori delle lor potenzie s'ingegnano di sommergere. *Mor. S. Greg.* Per non udire la voce della verità, certamente non sarà chiamato non sapiente, ma dispregiatore. *Pet. canz.* 19. 5. Dispregiator di quanto il mondo brama. [T.] *Car. En.* 8. E l'empio de' celesti Dispregiator Mezenzio (*contemptor*). — *Buon. Fier.* 3. 4. 11. (C) E siasi un quanto vuol dispregiatore Dell'argento e dell'oro.

DISPREGIATRICE. *Verb. f. di* DISPREGIATORE. *Fiamm.* 7. 27. (C) Nè sono di quelli stata dispregiatrice, siccome già furono i Tebani. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 61. Tu sagrepente, disonorata, dispregiatrice, la quale [illegible] t'hai messo nelle braccia quasi come po' [illegible] non ancora bene bagnato. — *Ovid. Simint.* 1. 11. (Man.) Quella schiatta fue dispregiatrice degli dèi. *Varch. Sen. Spir.* 7. Qui, Sacro signor mio, dove non pure È buono il forte, ma la gente ancora Dispregiatrice d'ogni bene umano.

DISPRÈGIO. *S. m. Contrario di Pregio. Avvilimento, Scherno, Disistima. G. V.* 9. 320. 1. (C) E, per più dispregio dei Fiorentini, si fecero andare innanzi il carro. *Pass.* 17. Egli farà vendetta aspra del nostro peccato e dispregio, e della nostra tracotanza. *Maestruzz.* 2. 7. 2. *Segn. St.* 1. 27. Avevano privati degli antichi segni di onori, e dell'arme de' suoi antichi con grandissimo dispregio e vergogna di sua famiglia.

2. [T.] *In senso ass. Prov. Tosc.* 334. La famigliarità fa il dispregio (o: Fa dispregio).

[T.] Dispregio del mondo; *Non curare le cose* *che il mondo mal pregia.* Il dispregio del mondo *non è dunque dispregio degli uomini, neanche mondani, neanche tristi e nocenti, nè di veruna creatura di Dio, per sè buona. Converrà tuttavia dirlo piuttosto* Dispregio *che* Disprezzo.

3. [Camp.] *Per Misfatto, Peccato commesso, ecc., fig.* *posto l'effetto per la cagione. D. Par.* 19. Che potran dir li Persi ai vostri regi, Com'e' vedranno quel volume aperto, Nel qual si scrivon tutti i suoi dispregi?

4. [Camp.] *Per Infamia, Mala nominanza. D. Inf.* 8. Quanti si tegnon or lassù gran regi Che qui staranno come porci in brago, Di sè lasciando orribili dispregi! *Qui può valere Memoria infame, spregiata, vituperata.*

5. **Avere in dispregio.** V. AVERE. (Tom.) *D.* 1. 24. Dir chi tu se' non avere in dispregio.

6. [T.] Fare o Dire cosa in dispregio d'altri, *a fine di dimostrargli dispregio, o di fare che gli altri lo dispregino, o lo pregino meno.*

7. [T.] Fare un dispregio o Fare dispregi. *Atti che dimostrino dispregio, o che pajon dimostrarlo, anco che chi li fa non lo senta. Prendonsi talora per dispregi atti che tali non sono.*

8. [Camp.] **Venire in dispregio alcuno ad un altro,** *per Esserne dispregiato, ecc. Mor. S. Greg.* Fermasi l'animo di questo cotale in superbia, e viengli in dispregio ogni prossimo.

DISPREGNARE. *V. n. ass. e pass. Lo stesso che* Spregnare. *V. Non com. Capor. Com. la Sciocc.* 4. 4. *Berg.* (Mt.)

† **DISPRESCIARE.** *V. a. Dispregiare. Gr. S. Gir.* 37. (Mt.) E 68. [T.] *Come Aagio per Agio,* Camiscia *per* Camicia.

DISPREZZABILE. *Agg. com. Da* DISPREZZARE. *Di poco o di nessun pregio, Da disprezzarsi. Sull'anal. di Aspernabilis, ch'è in Acc. e in Aug.*

Tac. Dav. Stor. 3. 314. (C) E già capitano di moltitudine non disprezzabile entrò subito in Trebisonda.

† **DISPREZZAGIONE.** *S. f. Disprezzo. Lasc. Intermed. Teatr. Com. Fior.* 1. 5. *p.* 11. (M.) Accompagna a dalio scorno e disprezzagione (*per darle il nome di femmina*), che si faceva cognoscere pel gufo che aveva in testa e per la mal composta, e mal vestita e sdrucita vesta.

DISPREZZAMENTO. *S. m. Da* DISPREZZARE. *Dispregiamento, Dispregio. Fr. Giord. Pred. S.* (C) Mostrasi qui altresì gran disprezzamento di tutti i diletti mondani. *Lib. Astrol.* Pare disprezzamento del sapere, e più rimane sciocco quel che legge, come leggerlo in modo che non lo 'ntenda, nè 'l tenga a pro. *Coll. SS. Pad.* Non s'acquista tanto frutto per lo leggere, quanto è il danno del disprezzamento. *M. V.* 1. 85. Ponetevi avanti gli occhi la nobiltà e il coraggio, la gentilezza e costumi della cavalleria de' Franceschi, a tanto disprezzamento in questi tempi condotta, che abbia lasciato in preda il reame a poca gente.

DISPREZZANTE. *Part. pres. di* DISPREZZARE. *Che disprezza. Quand'è Agg., più com.* Sprezzante. [Camp.] *Com. Boez.* 11. Tale reggimento non sarìa beato se fosse giogo de' refutanti e disprezzanti, e non salute delli obbedienti volontariamente. — *Ner. Sam.* 10. 19. (M.) Disse così con ghigno disprezzante L'alta guerriera. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 5. 14. 8. Si dà per consiglio a Cesare che usi con Paolo terzo maniere acerbe e disprezzanti.

2. *Ed in forza di Sost. Salvin. Disc.* 2. 202. (M.) L'ignoranza del disprezzante è malvagia, ostinata, caparbia.

DISPREZZANTEMENTE. *Avv. Da* DISPREZZANTE. *Dispregevolmente. Tratt. pecc. mort.* (C) Disprezzantemente parlano delle cose della chiesa.

† **DISPREZZANZA.** *S. f.* [M. F.] *Disprezzo. Iacopone.* [illegible] *Med. Cuor.* 36. La povertà le par grande abbondanza, Et honor sommo li par disprezzanza, Fà esser vile.

DISPREZZARE. *V. a. Dispregiare. Avere o Tener a vile, Tenere per cosa che non abbia veruo pregio.* [T.] *Corrisponde al gr.* [illegible] *che suona e* Prezzo *ed* Onore, *e le due idee comprendonsi negli it.* Prezzo *e* Pregio. *Ma è più di* Dispregiare, *e questo stesso più di* Disistimare. Despretiare *in questo senso, è in Tert. e in Sidon.* [illegible] *nel senso gen.*

[T.] *Però è cosa non riconoscendo e non volendo riconoscere pregio in lei; e perchè qualche pregio c'è sempre in un ente, però il disprezzo è sempre reo, se non quando è del male ben distinto dalla persona e anche da in cosa, perchè il male è negazione, mancanza.* Disprezzansi le parole, le preghiere, *non gli dando retta; e si può non le esaudire senza disprezzarle.*

Bocc. Nov. 27. 19. (C) Il quale le temporali cose disprezzate avea. *Petr. son.* 93. E ciò che non è lei Già per antica usanza odia e disprezza. *Sagg. nat. esp.* 245. Altre è mai curiosità, forse ancora assai utile, e da non essere interamente disprezza e.

[T.] *Machiav.* È impossibile che chi comanda sia riverito da chi disprezza. *Ibid.* — *Vang.* Chi voi disprezza, disprezza me. — S'appiglierà all'uno (*padrone*), e l'altro disprezzerà. — Confidavano in se come giusti e disprezzavano tutti gli altri (*Aspernabantur, gl'ipocriti.*) — Erode lo disprezzò (G. C.).

2. [T.] *Prov. non cristiano.* Sono il servo di chi mi rispetta e il sultano di chi mi sprezza. *Ovvero:* Il sovrano.

3. *Ass.* [T.] *Prov.* Chi disprezza vuol comprare: *o compra. Dicesi anco in risposta a parole altrui poco cortesi.*

Mor. S. Greg. 8. 14. (M.) Il malvagio quando sarà venuto nel profondo dei peccati, disprezzerà, cioè a dire verrà in disperazione. (Disprezzerà, *così assolutamente, vale* Disprezzerà ogni freno, consiglio, ecc., *e il* cioè a dire, *che seguita, non è detto come modo che spieghi la parola precedente, ma come modo che deca conclusione.*)

4. *Per Rigettare, Sdegnare. Salvin. Cas.* 58. (M.) Imperciocchè la vera tragedia disprezza ogni razza di satira.

5. *N. pass., per Tenersi a vile. Belc. Vit. Colomb.* 32. (M.) Così si disprezzava, e tanto largamente il suo a' poveri distribuiva.

6. **Disprezzarsi della persona e della vita,** *per Non si curar punto d'andar bene vestito e ornato. Non com. Aret. Ipocr. Prol. p.* 308. (Gh.) Un che veste attillato e galante si mostra a dito per gaglioffo e per moda, se si disprezza della persona e della vita, vien tenuto un lordo ed uno sporco.

DISPREZZATAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISPREZZATO. *Per lo più in senso di poca cura.* [T.] Disprezzatamente vestire. — Atteggiarsi. — Scrivere. — Collocar le parole nel periodo e nel verso.

DISPREZZATISSIMO. [T.] *Sup. di* DISPREZZATO *come agg.*

DISPREZZATIVO. *Agg. Che tende a dimostrare disprezzo. In questo senso gen. non com.*

2. (Gram.) *È aggiunto anche di alcuni vocaboli che denotano qualche cosa con disprezzo. Più com.* Dispregiativo. *Cr. nella voc.* FOMENTONZOLI. (Mt.) Questi nomi che terminano in *uzzolo*, oltre al essere diminutivi, sono per lo più anche disprezzativi. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 11. 21. Appresenta il lettore a maniera delle sentenze che furon dette da' teologi, usando vocaboli tanto disprezzativi, come se [illegible].

DISPREZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISPREZZARE. Despretus, *in Fest.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 1. 1. 1. Rimanendovi quasi invisibili alcune minute macchie d'ignobili e disprezzate eresie.

2. *Per Incolto, Negletto. Baldin. Dec.* (M.) Con barba lunga, folta e disprezzata. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 16. Ora sa che solamente le basta il disprezzato capo, il quale a poco tempo velato di più cose pareva ogni delicatezza dura.

3. *Per Disadatto, Non ricercato. Car. En.* 7. 1238. (M.) E con che disprezzata leggiadria Portava un pastoral nodoso in mano Con picciol ferro in punta.

4. *Per Disprezzante, Che non prezza checchessia. Franc. Sacch. Nov.* 37. (C.) [illegible] disprezzata natura che si mettea scorpioni in bocca, e colli denti tutti gli schiacciava. *Fr. Jac. T.* 6. 41. 2. Col core disprezzato voglio gire Per Gesù dolce amore il mio desire. E per lo mondo vo gir disprezzato [illegible] *senza niente prezzare gli scherni, le fatiche, ecc., ma può anche essere in signif. proprio.*

DISPREZZATORE. *Verb. m. di* DISPREZZARE. *Che o Che disprezza.* Despretiator, *in Tert., in senso gen. Lett. Pap. Greg. a Fed. Imp.* (C) Egli è disprezzatore de' cattolici principi, e tiene a beffe loro costumi. *S. Ag. C. D.* Ciò che farà agli occhi degli uomini per apparer disprezzator della gloria, lo farà a maggior lalde e gloria, se gli si crederà. *Capr. Bot.* 6. 121. Chiunque è disprezzatore della sua religione, non merita d'essere chiamato uomo.

DISPREZZATRICE. *Verb. f. di* DISPREZZATORE. *Segner. Crist. Instr.* 1. 21. 8. (M.) Ha una rogna disprezzatrice della sua moglie, che gli arme contra. [Camp.] *Met.* 1. Ma quella schiatta fu disprezzatrice degli iddii e disiderante di laganamenti. *contemptrix.*

DISPREZZATURA. *S. f. Contr. di* Accuratezza, *e anco di* Squisitezza *e* Ricercatezza. *Dicesi del ritrarre dello scrivere* (Fanf.) [T.] *Più com.* Sprezzatura. *In questo può essere più maestria, effetto d'ispirazione o d'arte consumata; nella* Disprezzatura *è più negligenza.*

DISPREZZEVOLE. *Agg. com. Da* DISPREZZARE. *Dispregevole. Non com., ma suonerebbe men grave di* Disprezzabile. *Lab. Amor.* 51. (C) Se alcuna volta meretrice amasse, lo suo pare a tuoi disprezzevole amore. *Tac. Dav. Stor.* 2. 295. Vitellio ogni dì più disprezzevole e lento, baloccandosi intorno all'amenità d'ogni terra e villa, se n'andava a Roma con gravissima mostra. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 3. Nulla sanno di Cristo, se non forse quel tanto che basta loro a renderlo disprezzevole fra la gente, col nominarlo or ne' loro spergiuri, or ne' loro sdegni.

2. *Per Disprezzante. Pallav. Stor. Conc.* 2. 444. (M.) Usando forme disprezzevoli e minaccevoli, e più tosto sgridando come con suddito, che dolendosi come con pari.

DISPREZZEVOLMENTE. *Avv. Da* DISPREZZEVOLE. *Dispregevolmente. Non com. Liv. Dec.* 3. (C) Queste cose li duchi disprezzevolmente riprendevano.

DISPREZZO. *S. m. Dispregio. Petr. canz.* 29. 6. (C) Io parlo per ver dire, Non per odio d'altrui, nè per disprezzo. *Malm.* 2. 2. E quanto ci far solea posto in disprezzo.

2. (Tom.) *Pl. Disprezzi. Atti di disprezzo.*

3. [M. F.] *Trascuratezza nel vestire. Settimio* [illegible] *Menz. Sat.* 4. Che importa che gli ciondoli e gli pene Un straccio di mantello, e che al disprezzo Emoli un saggio dell'antica Atene?

† **DISPREZZO.** *Part. Contratto di* Disprezzato. *Pass.* 33. (M.) Orare, digiunare, andare disprezzo. (*Così nel codice del Salvin.*)

DISPRIGIONARE. *V. a. Sprigionare, ch'è più com., ma col* Dis *più intens.; non ha però il trasl. che* Sprigionare *comporta. Dittam.* 2. 22. (C) Assai mi piacque, quando disprigiona Alonda, e più ancor poi che la fece Compagna e sposa della sua persona.

2. *Non di prigione, ma di pressura. Fir. Jac. T.* 2. 38. 27. (Man.) Se puote picciol sottice Leon disprigionare.

DISPRIGIONATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISPRIGIONARE. *Bon. Tes.* (Mt.)

2. *E per Sciolto da legami. Salvin. Eneid.* 1. 2. (Man.) Lesse disprigionate a ciel le palme.

† **DISPROFANARE.** [T.] *V. a. Contr. di* Profanare, *quasi il primo grado e preparazione al consacrare o al riconsacrare. Saccn. Annot. Murat. Perf. poes.* 4. 308. (Gh.) Il poeta morale e cristiano disprofana, per così dire, la rosa, siccome la morte, da questi voluttuari sentimenti; e la consacra... e ordinala a meditazioni più sane e migliori.

† **DISPROFANATO.** [T.] *Part. pass. di* DISPROFANARE.

DISPROMETTERE. *V. a. Contrario di* Promettere. [T.] *Non com., ma efficace. Cadrebbe nel modo:* Promettere e dispromettere, *come* Dire e Disdire, Disporre e Disporre. Dispondere, *in senso negat. fig., aureo lat. Bart. St. Giapp.* 1. 1. (M.) Ma le molte [illegible] assegnarlo da principio, credendosi che quell'impresa per la troppa difficoltà e grandezza, da se medesima ricaderebbe in niente, consentirono i Portoghesi; poscia al vedere che il fatto correva sì altrimente [illegible], li dispromisero.

DISPROPORZIONALE. *Agg. com.* [Cont.] *Che non è proporzionale. Bart. C. Arim. Or. Fineo.* 68. Se e' parranno tripoli o le saranno tripoli della prima e seconda grandezza aranno in fra di loro minore o maggiore cagione, che non aranno le pari moltipliei o sumultipliei della terza e della quarta, si dice per il contrario che le proposte quantità sono disproporzionali.

DISPROPORZIONARE. *V. a.* [Cont.] *Metter fuori di proporzione. Mart. Arch.* III. 5. E da saper che come i diametri della colonna deve dividere in sei parti eguali, così si può mettervi in meno e la più parte l'undere a placito del architetto non disproporzionando l'apparenza d'essa colonna; e quanto in meno parti sarà diviso, tanto sarà la diminuzione maggiore, e quanto in più, tanto minore.

DISPROPORZIONATAMENTE. *Avv. Da* DISPROPORZIONATO. *Sproporzionatamente. Rucell. Disc.* 1. *Berg.* (Mt.)

DISPROPORZIONATO. *Agg. Sproporzionato, Che non ha proporzione. Cocch. Consult.* [illegible] (M.) Per mai alunque l'animo venne subbietto disproporzionato a molti piacer, guastar non gli può. Plut der Op mor 1 316 (M Le prodezze, e' belli fatti de' loro progenitori troppo disproporzionati a' tempi ed affari presenti

DISPROPORZIONE S f Sproporzione, che più com ma nel lin più inferior Bui Por 1 1 C E pare dice tempera acciò non resista colla disproporzione Plut Adr Op mor. 4 83 M) E per disproporzione d'esso in rispetto della lontananza della matrice [Cors] Magal Lett 1 15 Il principio intrinseco dell'abilità del movente a muovere più se sia imprudente nella disuguaglianza e nella disproporzione del mobile

Car. , Bart C Arim Or Finen, 68 Se la prima delle quantità sarà maggiore o minore ragione alla seconda, che quella che la terza ara alla quarta, la comparazione così fatta, e vero abitudine delle ragioni si chiamerà disproporzione

DISPROPORZIONEVOLE Agg com Che è fuor di proporz. ne Disproporzionato Partenio Berg Mt

† **DISPROVVEDUTAMENTE** [T] Avv Da Disprovveduto Sprovvedutamente, Inavvertentemente Sal lust Jug R C La quale egli s'avea disprovvedutamente posta al rispettale sopra il capo

DISPROVVEDUTO [T] Agg Sprovveduto. Non preparato, Non avvertente. Forma di Part pass , senza att d Agg come Avveduto, e sim Amm Ant 30 5 3 (C Chi disprovveduto dall'avversità è compreso, è quasi come chi dormendo è trovato dal suo nimico [Camp] Bib. Prov 23 Ella aggiata nella via come ladro ed ucciderà coloro li quali vedrà disprovveduti avanti

2 † Per Non preveduto E quindi per Improvviso Sallust Giug 137 Man , Li quali temendo per la disprovveduta paura, e solamente ricordanti di lor virtude prendevano loro armi

DISPRUNARE V a Sprunare Togliere i pruni Non com , ma efficace Cr alla voc SPRUNARE M)

DISPRUNATO Part pass di DISPRUNARE.

DISPULARE V. a. Levar la pula. (Fanf) Più com Spulare

DISPULZELLARE e **DISPULCELLARE** V a Togliere la verginità Deponbare, voce coniata da Laber De vergine in Petron — Vit Plut C)

† **DISPUMARE** V a Spumare V, il Part Dopomare, aureo lat , e anco dicevasi Dispumare

† **DISPUMATO** Part pass di DISPUMARE, e come Agg Schiumato A cui si è cavata la spuma M Aldobr P N 208 C Le quali cose sopraddette polverizzate insieme, confiscile con mele cotto dispumato, e talne la sera e la mattina E appresso Tutte queste cose si pestino insieme. –, e con mele bianco e dispumato si confiscino

† **DISPURO** Agg Non puro Impuro aureo lat Franc Barb 333 23 C. Han forma di natura, F fannola dispura.

DISPUTA [T] S f Atto del conferire con uno o più e ragionar delle proprie, e anco dell'altrui opinione, per meglio conoscere il vero e affermarlo e persuaderlo Il lat Putare, ch'è nell'orig non viene, come l'are voleva da Lutin, Pure quest'Appurare la verità ma e aff a una voce sanscr che suona Stimare onde anche il senso di Computare che non è il primitivo del vocab neppure in lat , sebbene anco Disputare dicessero in senso aff a Computare La Disputa è d'ordin , più riposata del Dibattimento, nonche della Contesa onde non bene il Tagl asserchi congiunge le idee di Contendere e di Disputare , ma Disputa acre può diventare Contesa E la Disputa è sempre con altri Car Lett 75 (C. Se voi volete che questa vostra esercitazione sia declamazione e non disputa

2 Segnatam di cose scientif [T] Cic Di ciò tu suoli dissentire da me nelle dispute nostre

3 Senso rel Bart As p 1 3 (C) Intendere il tenore delle dispute che i medesimi Padri tennero co' letterati della città [T] Così diconsi in certe parti d'Italia quelle in cui per via di dialogo e obiezioni familiari a migliore intelligenza e diletto, insegnasi il Catechismo Forse a memoria della Disputa di G C co' Dottori nel tempio

4. Nel lingu delle arti Disputa co dottori Disputa del Sacramento, ecc , s'intende di quadri

5 Questione, e Soggetto di questione [Tav] Giacomin Nob Lett 59 Le dispute delle materie nobili ed importanti che patiscono molte eccezioni e molte opposizioni, e per una parte e per l'altra hanno molti argomenti probabili sono difficili ad essere risolute — Varch Quest. Alch 22 (C)

Alberto mosse questa disputa, se le spezie de' metalli si possano tramutare l'una nell'altra Lor Med Bean 150 Qui nasce una sottil disputa [T] Esercitarsi con dispute, In dispute

6 Non di dottrina, ma di cose pratiche [T] Disputa forense — In Parlamento Fir Disc an 76 C Dopo assai dispute, gli diedero carico di tutto il negozio.

Leop Rim 36 (Gh) Naque disputa tra Plutone e Marte Anco nel colloquio fam d'opinioni e faccende dappoco si fa disputa F 55 Io ho tenuto la più bella disputa Co 'l mio lavoratore da Sanvivaldo

7 Modi com. e parecchi de' senso nel e taluni degli es cit stendonsi a più d'un uso [T] Materia di disputa — Questo non può essere soggetto di disputa — Disputa d'una cosa (Fr), sopra, intorno il terzo men determ del secondo il primo più gen — Disputa con alcuno, contro, quando l'altro disputante è un avversario, ma può non essere contesa . Cecch Comed ined 82 (Gh) Egli cadde in disputa con un giovane Di non so che [T] Quando la disputa è grave e non conveniente, e per il Cavere Più com Cade disputa sopra e di e vale o C'è luogo a disputa, o Avviene — Sorge, Insorge disputa è più il secondo — Viene in disputa una cosa, e la pers Viene in disputa con uno o più Cic Istituire una disputa Più fam Comod Intavolarla. — Avere disputa con uno — Cominciarla.— Entrare in disputa - Entrare in dispute, pl suona biasimo — Nel calor della disputa - Ar Fur 13 92 S'accende Ferve la disputa — (Gh) Finiron le dispute [T] Privata, Pubblica Tranquilla. Cic Modesta, Lunga — Acre Cic Litigiosa — V in DISPUTANZA, DISPUTAZIONE, DISPUTARE, modi che possono applicarsi a Disputa, o che rischiarano gli usi d'essa voce.

DISPUTABILE [T.] Agg Che può disputarsi, e anco, Che deve [T] Sen Se ogni cosa sia disputabile in una e in altra parte — Questione disputabile pro e contro — Cosa che non è disputabile, Chiaro da sé, o Tant'alta che sarebbe un profanarla il voler disputarne

Ass Magal Lett fam 2 95. (C De' figliuoli le ragioni parendo più disputabili [T] Comporta dunque il più e il meno, sottint Acconciamente, Debitamente, Con fiducia di buon esito

Come Sost Cecch Dot 2 4 (C La dota è il primo Disputabile ancor fra i ragionevoli

DISPUTABILISSIMO [T] Sup di DISPUTABILE. [T Punto disputabilissimo su cui c'è molto da dire e pro e contro non certo ancora, e da rischiarare disputando o altrimenti

DISPUTABILITÀ [T S f Astr di DISPUTABILE Leon Pascol Lett (Mt) [T] La disputabilità d'una questione non prova sempre né la sua incertezza dall'un lato, né la sua importanza dall'altro

DISPUTABILMENTE [T] Avv Da DISPUTABILE Magal Lett. (C) Non com e non par necessar e In altro senso utile abbiamo Disputativamente V

DISPUTAMENTO, [T.] S. m. Atto del disputare Non com ma può cadere in senso altro che di disputamento, Lode Coll Ab Isaac 20 (C) Santa disputamento, rinunziano, e sperano in Dio [T] Senza tanti disputamenti, vengasi al fatto Disputamento del disparlamento V DISPARLARE, § 3.

DISPUTANTE, [T.] Part. pres. di DISPUTARE. E come Agg.

Seguito dal Con [Camp.] Com. Boet. La filosofia induce . la Fortuna disputante con Boezio. All Met IX

Ass [Tav.] Cic de Am 111 Porgendo Cato maggiore, in sua persona sermonante e disputante [Camp , Pist S Gir 87 I suoi tre volumi celebri Dell'Oratore, ne' quali introduce eloquentissimi ragionari di quel tempo, Crasso e Antonio disputanti S Ag C D 1 2 e 21 (Gh) Ibn S Gio Griso disputante della Repubblica Toc induce Scipione

Dav Perd eloq 610 (C) Lasc Rim 1 238 (Man) E A modo di Sost Dottori e disputanti scolari e studianti

† **DISPUTANZA** [T] S f Disputa in senso dottrinale [Tav Cic De am. 112 La disputanza, del quale (Lelio) tutta è sopra l'amistade [Camp Vit Tull Amor 62 Imp Rim 88 Val Mass 25 C

DISPUTARE T , V a e N ass Difendere un'opinione per via di ragioni, e le proprie con le altrui ragioni conferire In questa voce l'idea d'opinione è la principale [T] Cic. Di ciascuna opinione disputò brevemente

Disputare suppone qualcosa di non certo o non chiaro dall'una almeno delle parti Maestruzz 2. 30 2 C Dissi disputo cioè rivocando in dubbio Segner Parr Instr cap XII (Man) Di la deità e antica mente non fu nella Chiesa di Dio, disputato mai, perciò mai fu dubitato

Raffrontansi ne la disputa le ragioni contrarie e le somechezza differenti Car Lett 2 60 Man , In vero non sono di quelle ragioni che si possono disputare e tenere dall'una parte e dall'altra con laude di ciascuna , ma son delle più deboli Cas Si può disputarne e in questa e in quella parte — Di cosa non dubbia non si disputa Arist Non meno superfluo e stolto sarebbe disputare del candor della neve che dell'onore da rendersi a genitori — Onde il modo com Non se ne può disputare, Non ne ho disputa e chiaro).

[T , Questo modo vale anco Le son cose di sentimento e non di raziocinamento, non c'è parola da espr le ragioni perché si senta così Prov. Tosc 21 Dei gusti non se ne disputa

2 [T] Il disputare non è sempre un contradire neppur di ragioni L'esporre le proprie, anco a chi le sue non reca, ma si sa o credesi che non penso per l'appunto come noi, è una specie di disputa Cic Le cose che ho disputate, ho piuttosto voluto esporre che giudicare [Tav] E De amic p 190 Ma, imperciocché hai fatto menzione d'amistà, e noi siamo ora oziosi molto mi farai a grado , se tu disputerai ora dell'amistà quello che tu ne senti [Camp] Vit Imp rom 76 Domandando i suoi domestici perché tanto stava tristo, sendo adottato dall'imperatore, rispose e disputòe i mali e li pericoli ch'erano nell'imperio

Pare il Disputare essere acre, ma sempre di sua natura non è [T , Cic Le contumelie, le iracondie, le contese e le gare nel disputare pertinaci, indegne mi paiono de la filosofia Origene Avvezzate impropri non s'adduce a chi ben disputa , ma è vizio indegno di filosofo, e segno di malizia.

3. Non solo col Di (Maestruzz 2. 30 2 (C) Disputa del giudizio del principe e con altri accompagnamenti, ma ass Cecch Mogl. at 1. sc 2 Gh) Disputando, si trova il vero della cosa Rosm , I metodi del disputare sono tre socratico e oratorio e sillogistico

4 Col quarto caso dice il soggetto su cui cade la disputa [Cont] G G Lett II 9 S tengono sicuri d'aver in mano l'assoluta verità della questione che intendono disputare Bern Orl 2 2 66 (C) Tre modi pone l'arte da disputare una scienza, Ante ogni cosa il primo è la ragione, Esempio l'altro, il terzo esperienza [Tav] Cas Colla. 8. 4 Queste cose che il divino Spirito, riservandole coperte nella Scrittura, ha imposto alla meditazione e all'esercizio nostro, volendo ch'elle siene raccolte per alcuni dimostramenti e per opinioni , in tal modo denno profferere a passo a passo che il narrare e il confermare rimanga in arbitrio di quelli che le disputano o ricevono T , Varch Stor. Fir Lett Ded Difficoltà le quali non si possono ora, né si debbono in questo luogo, disputare Salv Inf Sec 48 Man) Così la intese Platone e Aristotile, come si mostrerebbe, se ci avesse spazio di disputarla Segr Fior Art Guerr 1 9 Per disputare le cose e non per cavillare.

5 Le cose disputando dette [Tav] Cic Vecch 90 Erano a me raccontate quelle cose, che Socrate disputò della immortalità dell'anima.

6 E col quarto caso e con partic e cose non d'opinioni, ma d'interessi e altre cose pratiche Ser Mart Lett 32 (Man) Gettare in terra le sue impressioni per poter poi disputar la causa del pari [T , Disputare la causa vale anco Trattarla perorando ma può un solo trattare la causa e perorando con ciò propriam disputare o in iscritto celesto non è propriam dispu pare pere darsi per esteso Cic. Disputare di faccende

Segr. Fior Disc. 1. 40 (Man) Scrissero le loro leggi in dieci tavole; ed avanti che le confermassero, le messero in pubblico, acciocché ciascuno le potesse leggere e disputarle [T , A questo fine pro disputarsi anco privatam esaminando se la legge e altro provvedimento sia buono o no Ma disputa poi in Parlamento, in consiglio

7 Per estens di colloqui più o meno ordinati [T] Giorn Arch St 1858 212 Ne' tempi del create i magistrati discorrevamo tra noi quelli che si trovavano abili e disputavamo insieme la qualità loro, massime di quelli che non erano noti

(che credessimo al Frate (Sacramento: *Ora direbbesi Discutere, ma questo è più grave, e non da parlare famigliare.* Vang.) Nella via tra se disputarono chi di loro fosse il maggiore. — Bocc. Nov. 20. 21. (C) Ser Bernabò disputando con Ambrogiuolo.

Bocc. Nov. 23. 4. (C) Con una filatrice disputar del filato.

8. *Il modo seg.* [T.] *Lorenzino. Ap. Pref.* Ancorchè disputandola (*la cosa*) le ragioni son per me. *È com. anco nel ling. fam. V. anche un es. nel* § 4. La disputeremo. Ho voglia di disputarla con te.

9. *Per cel. Pulc. Luc. Ciriff.* 2. 40. (Gh.) Con un baston vo' teco disputarla. [T.] *Ma nel serio in senso sim.* Disputarla con le armi alla mano.

[G. M.] *Lo dicono anco in senso recipr.* Disputarsi la palma. — Erano tre che si disputavano il premio.

10. *Coll'A poi, o altre forme sim., e col quarto caso, esprime più chiaro l'idea di contraddizione.* Magal. Lett. Aten. 1. 399. (Gh.) E questo, niuno può disputarmelo.

11. *E perchè chi disputa, per sostenere un'opinione differente dall'altra, nega parte almeno di quel ch'altri sostiene, però Disputare diventa aff. a Negare.* Corsin. Ist. Mess. ded. § 1. (Gh.) Gl'istorici che, senza disputare ai professori dell'altre facultà il loro pregio, si promettono che niuno disputi a loro il magistero sopra li uditori più grandi. Salvin. Iliad. 5. 112. Ov'è la gloria che niuno l'uom qui tra noi di disputarti ardisce? Magal. Lett. At. 1. 411. Qualche nazione che pretende disputarci questa miserabil prerogativa *dell'occhio nell'architettura e dell'orecchio nella musica.* Salvin. Disc. ac. 5. 82. Quanti li numi e accidenti ardire avuto sarebbero di disputargli (a G. C.) la divinità.

12. † *Siccome* Contendere *s'usa col quarto caso in senso aff. a* Vietare, Impedire; *così* Disputare *i Fr., e gli es. seg. il., ma non è modo nè ant. nè vivo del pop., ed è inut. e impr., perchè troppo rammenta il senso originario, che concerne opinioni e parole.* Corsin. Ist. Mess. 2. 159. (Gh.) Si durò molta fatica a far ritirare il nemico, distesosi (con le sue schiere) per disputar loro il passo. E 4. 444. Rompere diverse altre imboscate, e disputare alcuni passi stretti e fastidiosi. Bertin. Specch. 18. Non sono ancora sì sprovveduti di senno e di ragioni, che mi bisogni ricorrere alle armi dell'ingiurie, che troppo ripugnano all'uom d'onore, con cui disputare il trionfo della nostra contesa. *Peggio nel seg.* Corsin. Ist. Mess. 5. 560. Entrar a ... (la Nobiltà di Messina) con determinato ... uomini scelti, diede a terra con intenzione di attaccare gli Spagnuoli alle spalle, benissimo informata che si trovavano occupati a disputar la città.

(Mar.) [Fin.] Disputare il vento. *Adoprarsi per togliere a un avversario il vantaggio del vento. Manovrare per mettersi sopra vento d'un avversario. Prova che a disputare non giova dar questo senso; e anco che, se noi diciamo delle cose che a noi contendono il fare checchessia, nessuno direbbe che* Ce le disputano.

13. *Modi com. e parecchi de' sensi sol. Impers.* [T.] Fu disputato se... (*se ne tenne ragionamento pro e contro*). — Di ciò si disputa (*non è chiaro, non certo*).

[T.] Si disputa d'un principio, della verità d'un fatto non bene appurato, di cosa da farsi, da dirsi, del quando farla, del come dirla.

Modo prov. venuto dalla favoletta che il greco oratore raccontò per distrarre, e quindi attirare, l'attenzione del popolo. Varch. Ercol. 17. (C) Che se mai si disputò dell'ombra dell'asino, come è il proverbio greco, o della lana caprina, come dicono i Latini, questa è quella volta.

[T.] Disputasi con uno, e Contro, *se la disputa è nemichevole, o anco troppo acre.* Disputasi tra due o più; *e in questo senso diventa il. anco il* Disputare per vie di fatto.

[T.] *Chi parla con sussiego, con voce grave, espone in lungo le ragioni proprie,* par sempre che disputi.

[T.] Cic. Disputare con molte parole. — Con ragioni, con cavilli, con collera. — Con calma, con veemenza. Cic. Acutamente. — Mettersi a disputare *suona sempre biasimo.* E così Smania di disputare. — Disputerebbe con tutti.

[T.] *Per estens. può dirsi che* L'uomo disputa seco stesso, *recando dinnanzi alla propria mente le ragioni pro e contro, del credere, del fare, del dire.*

14. Dispùta, *il nome, dicono in certi dial.*; *i Tosc., il nome e il verbo, sempre* Disputa; *come* Cómpute *e* Cómputa.

DISPUTATISSIMO. [T.] *Sup. di* DISPUTATO *agg.* [T.] Punto disputatissimo (*su cui cadono e caddero molte dispute e non leggiere*).

DISPUTATIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISPUTATIVO. *F. in Cassiod.* [T.] Alcuni soggetti, talora e con lucro, giova trattare disputativamente meglio che didatticamente, e insegnansi meglio.

DISPUTATIVO. [T.] *Agg. Che concerne il disputare e in Cassiod.* [Camp.] Com. Boez. V. Lo modo di procedere è lo modo disputativo di Boezio. — S. Ant. Confess. (C) Se non si facesse per modo scolastico disputativo per trovar meglio la verità. *Ora dicono* Metodo. Modo *direbbe il mod. in forma più sempl. e più modesta.*

Pallav. Stor. Conc. 455. (Man.) A riscaldarne i disputativi colloqui (*ne' quali s'usa la disputa*). *Non com. In questo senso meglio* Disputatorio, *V.; ma qui sarebbe troppo pesante.*

2. † *Forma di Sost., come* Lavativo. *Di pers. che ama il disputare, che della disputa usa e abusa.* Pall. Adv. Op. mor. 1. 110. (Man.) Cercando fuor di proposito acquistarsi nome di vivace disputativo, con la loquacità e vanità rompono la testa a' dicitori. [Tav.] E 4. 140. A questi disputativi.

† *In senso non di biasimo.* [Camp.] Boez. Prol.

DISPUTATO. [T.] *Part. pass. di* DISPUTARE. [T.] Cic. Molte cose accuratamente e copiosamente da filosofi disputate. = Bocc. G. S. 136. (C) Vecchia inchiesta e lamentanza è questa della Provvidenza, e da Marco Tullio... molto disputata.

2. *Avv.* [T.] Punto disputato *su cui cade o cadde disputa; una o di molte.*

3. *L'oggetto sul quale si disputa per averlo. Qui non è †, come nel per. seg.* Eto. Sat. 7. st. 17. (Gh.) Disputato patrimonio.

4. *Secondo il senso di* DISPUTARE, § 13. Salvin. Dis. ac. 1. 102. (Gh.) Quella, da noi tanto bramata, e con tanto ardore disputata e ricercata, felicità. *Se intendessesi della mera ricerca fatta disputando per via intellettuale e non per contese di fatto, sarebbe più il. e cadrebbe nel* § 2.

DISPUTATORA. [T.] V. DISPUTATRICE, § 2.

DISPUTATORE. [T.] *S. m. Chi disputa, per abito o all'atto che in atto. Aureo lat.* Lat. Lex. Nicod. 55. (Man.) Ottimo disputatore. Cavalc. Frutt. ling. c. 14. (C) Sotali... disputatori e discepoli. [F. T-s.] Cic. Uff. Vol. 3. Demetrio Falereo disputatore sottile, e oratore poco veemente. — Amm. ant. 9. 6. 6. (C) Le parole de' disputatori inducono molto più a disputare e intendere.

2. *Di chi fa pompa o mestiere del disputare. I Fr. hanno* Disputailleur *e il v.* Disputailler, *ma noi non possiamo* Disputacchiatore, *sebbene certe dispute siano cinciacchi e valgano men d'uno sputo; senonchè certi disputanti, i quali pur dicennsi più, hanno, invece di saliva, la schiuma alla bocca.* [T.] Gran disputatore *ha quasi sempre mal senso, anco di chi ne' famigliari colloquii muove dispute tediose.*

DISPUTATORIO. [T.] *Agg. Che concerne il modo della disputa. L. Agg. e in Ambr., l'Avv.* Disputatorie *in Sidon.* [T.] Forma disputatoria *sarebbe forse più pr. che* Disputativa. — La facondia del Segneri nelle Prediche è troppo disputatoria, *avrebbe senso non di lode.* Metodo, *direbbesi non* Disputatorio *ma* Disputativo. V. — *Non prezzo in* Uden. Nis. 1. 14. 30. (C) La gravità delle cose disputatorie e scientifiche.

DISPUTATRICE. [T.] *S. f. di* DISPUTATORE, *e come Agg.* [T.] Quintil. Dialettica, Facoltà disputatrice. — Salvin. Disc. 2. 493. (C) Il nome di dialettica, col quale significavano l'arte disputatrice, che altramente logica s'appella. E 496.

2. *Nel senso del* § 2 *di* Disputatore. [T.] *Voltaire* Disputeuse valle d'Alessandria. *Fam. di cel. potrebbesi di donna* Disputatora.

DISPUTAZIONCELLA. [T.] *Dim. di* DISPUTAZIONE. [T.] Sen. In disputazioncelle vane far prova di sottigliezza vanissima. *Giacchè* Disputa *non comporta dim. questo, che è non com., può nel ling. scritto cadere.*

DISPUTAZIONE. [T.] *S. f. Atto del disputare. Aureo lat. Men com. di* Disputa, *ne ha il senso delle cose nella disputa dette, segnatam. se scritte. Appunto perchè meno usit., assumerebbe biasimo di rel.* Sen. Pist. (C) Queste disputazioni non sono altro che investigazione. Lab. 72. Lasciando ora questa disputazione, che luogo non ci ha, ... dico...

2. *Sul serio.* Amm. Ant. 30. 8. 2. (C) Nella cotale disputazione si parlasta troppo contenziosamente. C. It. SS. Pad. 1. 23. 17.

† **DISQUASSARE.** *V. a. e N. ass.* Scrollare, Squassare. *Di* Scotto *e* Quasso, *aureo lat.* Guid. Gu. sic. 1. 527. (M.) E il meo poter di voi servir non lassa Nè mai disquassa per lontana parte. (*Qui fig.*)

DISQUASSATO. *Part. pass. di* DISQUASSARE.

† **DISQUILLANTE.** *Agg. com.* Squillante. *Form. del Part. pres. di* Disquillare *v. n. Non ha es.* Buon. Tanc. 2. 7. Il Chitarrin mio disquillante e bello, Donna, di grazia se sai favellare.

DISQUILLARE. V. DISQUILLANTE.

DISQUISIZIONE. [T.] *S. f. Ricerca esatta del vero, segnatam. nelle cose scientif. Aureo lat. Non è che della lingua scritta, nè nell'it. ha il verbo o altra voce della famiglia.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 248. (C) Non si deono senza molta disquisizione le loro lezioni, nè a caso cambiare. Ces. Fior. Stor. 1. 91. (Man.) A questa difficoltà parmi bastare, senza venire a più sottile disquisizione, questa generale risposta. *Anco plur.* [T.] Disquisizioni teoriche. — Disquisizione erudita. — Entrare in... — Far Disquisizione di tale o tal punto, di tale o tal parte di dottrina.

[T.] *Lo scritto stesso potrebbesi intitolare* Disquisizione, Disquisizioni, *e direbbe più di* Ricerca, *e, in certi casi, meglio.*

† **DISQUOJARE.** *V. a.* Scuojare. V. DISCUOJARE *e* DISCOJARE. Discoriare *nelle lat. lat. gr.* [Val.] Sold. Sat. 3. E lo rada non sol, non sol gl'intacchi La pelle, ma di quella anco il disquoi.

DISRADICARE. *V. a.* Sradicare, [T.] *ch'è più com., ma questo è più intens. e più com. esso stesso e più efficace che* Diradicare. *Fr.* Déraciner, *in Pl.* — S. Cat. Lett. — Soder. Colt. 49. (C) È cosa molto lodata mandar i porci a ruffolar nelle vigne, continuando dalla vendemmia a primavera, avvertendo che vi vadano solamente quando è asciutta, chè giova a disradicare la gramigna e cattive barbe.

2. *Trasl. Tor via del tutto.* Guitt. Lett. 25. (C) Cosa ch'è fermata in natura e in voglia, non è guari leggiero disradicare per sermone.

† **DISRADICAZIONE.** *S. f. L'atto del disradicare.* (Fanf.)

DISRAGIONARE. [T.] *V. n. Ragionar male. Pensare e Parlare fuor di ragione o contro ragione. Più com.* Sragionare. *Ma il Dis può dire un po' più. Fr.* Déraisonner.

[T.] *Segnatam. fam. potrebbesi all'. V. il Part.*

DISRAGIONATO. [T.] *Part. pass. di* DISRAGIONARE. [T.] Cose disragionate piuttostochè ragionate.

2. *Come Agg.* Guitt. Lett. 25. (C) Uomo disragionato. *Dice altro da* Irrazionale, *che vale d'ente senza ragione, o l'ente stesso; e altro da* Irragionevole, *che dice il non regolare uso della ragione in chi l'ha, segnatam. nelle cose pratiche; e altro da* Sragionevole, *che dice cosa pensata o detta o fatta con poca ragione o senza buona ragione.* Disragionato, *colla sua forma di part., direbbe non la poca o nessuna ragione esercitata in quell'atto, ma in gen. la qualità.*

DISRAGIONE. [T.] *S. f. Negaz. o contr. di* Ragione. *Fr.* Déraison. Guitt. Lett. 14. (C) Non ragione nè sapienza, no, ma disragione e mattezza disnaturata.

2. *Modo avv., che sta tra* Senza ragione *e* Contro ragione. Magal. Lett. At. 208. (Man.) Potrebbe darsi caso che voi foste così a disragione ateo dell'onnipotenza di Dio, come a disragione lo sareste della potenza ordinaria della natura.

3. † *Qui pare contr. di* Ragione *in senso di* Diritto. Rim. ant. Pann. Ragn. 1. 360. ver. (Man.) E montano, crescendo Dislealtate, inganno, disragione.

DISRAGIONEVOLE. [T.] *Agg. Al' o del uomo senza buona ragione o contro a buona ragione.* V. DISRAGIONATO. Sragionevole, *più com. Col Dis può dire un po più. Fr.* Déraisonnable. Franc. Barb. Regg. donn. 227. (C) Tutto che disragionevole impresa avesse fatta.

DISRAGIONEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* DISRAGIONEVOLE. Barb. Regg. donn. 80. (C) *V. l'esempio all'Agg.*

DISRAMARE. *V. a. Privare di più rami o anche di uno la pianta.* Diramare *ha altro senso oggidì.* V. Alam. Colt. 3. 75. (M.) Nell'istessa stagion si puote ancora Disramar e potar le vigne e i frutti, E dar forme a ciascun riguardo avendo, Ch'ov'è più forte e più, s'avanzin l'opre.

DISRAMARE. *V. a. Contr.* [Val.] *Levare il rame dalle superficie sulle quali è aderente.*

DISRAMATO *Part. pass. e Agg.* Da DISRAMARE. *Nel senso dell'uno e dell'altro v.*

DISRAMATURA *S. f.* (Chir.) [Sel.] *Operazione medicale la quale si toglie il rame dalle superficie sulle quali è aderente.*

† **DISREDARE** *V. a. Diseredare.* *V.* — *Cavalc. Pungil.* (C) Non temere adunque del flagello, nè d'essere flagellato, ma temi d'esser diredato.

† **DISREDATO** *Part. pass. e Agg.* Da DISREDARE. *Vit. Plut.* (C) Elli rimase di suo padre come diredato.

† **DISREDITARE** *V. a. Diseredare. Tratt. gov. fam.* 107. (Man.) Santo Agostino rifiutò il lascio d'uno (*che*) aveva lasciato tutto il suo alla Chiesa donde era vescovo, perchè aveva diseriditate i suoi figliuoli.

DISREGOLATAMENTE. *Avv.* Da DISREGOLATO. *Senza regola. Non com. Albert.* 12. (C) Molti sono, che per troppa cupiditade molte cose accelleranno sozzamente e disregolatamente.

DISREGOLATISSIMO *Agg. Superl.* di DISREGOLATO. *Non com. Uden. Nis.* 4. 19. (M.) Alcuni .. hanno appena finito di preambolizzare, che subito si sfrenano in espressioni o inefficaci, o strabocchevoli, o disregolatissime.

DISREGOLATO. *Agg. Sregolato. Non com., ma col Dis dice più. Pros. Fior.* 5. 76. (M.) Il pane finalmente quasi un valoroso principe, e sostentatore di un disregolato popolo.., non ha mestieri al sovvenimento della repubblica... di altro estrinseco sovvenimento che vi concorra.

2. *Che è fuor di regola, Disordinato, Scomposto. Buonar. Descr. Nozz.* 13. (Gh.) Due erbose e spugnose grotte si vedeano, onde piante verdi sporgevan fuori, e, quasi come se casualmente natevi, con ordine disregolato si riguardavano. *Salvin. Annot. Fier. Buonar. p.* 442. *col.* 2. Fuor di squadra, cioè disregolate. *lat.* Abnormes.

† **DISREPUTARE.** *V. a. Contrario di* Reputare. *Non reputare, Disistimare. Vannoz. Avvert. pol.* 469. *Berg. Mt.*

† **DISROMPERE.** *V. a. Rompere, Disunire con violenza. Aurea lat. Tip. Dec.* 3. (C) Nè trapassare nè disrompere la salmeria opposta era leggiere.

2. † *E N. pass. Cr.* 9. 101. 2. (C) Allora si disrompono (*le pecchie*) con corsi, e mischiate s'aggomitolano.

DISROZZARE. *V. a.* [Cont.] *Lo stesso che* DIROZZARE, *più com.* Depolire, *aureo lat.* Erudire, *trasl. Lana, Canoc.* 181. Io, nel lavorare le lenti perchè in tal lattura si de' lograre molto vetro onde se le gretolie molto anche la forma,.. le disrozzo prima in una forma di piombo, e poscia le finisco di perfezionare in un'altra sana e di bronzo.

DISROZZATO *Part. pass.* di DISROZZARE.

DISRUGGINARE *V. a. Tor via la ruggine. S. Agost. C. D.* 1. 20. c. 25. (M.) Sederà a disrugginare ed a purgare, come l'oro e come l'ariento, e monderà li figliuoli di Levi. (*Qui fig.*)

† **DISRUGGINATO** *Part. pass.* di DISRUGGINARE.

DISRUGGINIRE [T.] *V. a. Nel senso di Dirugginare, e avrebbe forma più viva.*

DISRUGGINITO [T.] *Part. pass.* di DISRUGGINIRE, *e quasi Agg. Denotante lo stato e l'aspetto di corpo che più non ha ruggine.*

DISRUVIDIRE. *V. a. Togliere la ruvidezza.* [T.] Panno o altro coll'arte o coll'uso si disruvidisce.

2. *Fig. Salvin. Pros. tosc.* 1. 201. (M.) Si possono con questo facezie (*le prematicali minuzie*) ringentilire, disruvidire e rallegrare. [T.] *Anco pers. fatta men ruvida.* Si disruvidisce. *Tra questo e Dirozzare e la diff. ch'è tra Ruvido e Rozzo.*

DISRUVIDITO *Part. pass.* di DISRUVIDIRE, *e come Agg.*

DISSÀCEE *S. f. pl.* (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante dicotiledoni che ha preso il nome dal genere* Dissaco.

DISSACO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Dissacee e della Tetrandria monoginia del sistema di Linneo. Se ne conosce una specie utile nell'industria, ed è quella accennata da Linneo sotto il nome* Dipsacus fullonum, *detta anche* Cardo dei lanajuoli *che ha le spine dei coni rivolte in basso, e s'adopera per cardare i panni.* Dipsacos, *in Plin.*

DISSACRARE e † **DISACRARE**, e † **DISSAGRARE** e † **DISAGRARE** [T.] *V. a. Sconsacrare. Togliere alla cosa o alla pers. il carattere che aveva dalla consacrazione.* Desacro, *in Stat.* Desecratus, *in Plin., per Consacrato, in varii sensi. Ovid. Pist.* 67. (C) Poni giù gl'iddii e le sagrate cose, le quali tu, toccando, disagri.

[Cors.] † *Bart. Com. pont.* 1. 11. Ne avea presente il cadavero, ma con un velo in rapporto solo a cagion d'esser egli Pontefice Massimo, a cui secondo il fatuo rito di Roma idolatra, il veder uomo morto sarebbe disagrarsene gli occhi.

2. † *Rifl. Sciogliersi da vincolo sacro. Car. En.* 2. 266. (Gh.) A me lece ora Ch'io mi disciolga e mi dissacri in tutto Dall'obligo de'Greci (Fas mihi Grajorum sacrata resolvere jura, *dice Sinone fingendosi non più greco*). *La Cr. scrive con una sola S.*

DISSACRATO e † **DISACRATO** e † **DISAGRATO** [T.] *Part. pass.* di DISSACRARE. *E come Agg.* [Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 5. 1. 116. Le gittò via come cose già disagrate, e da non dover più servire a niun uso.

† **DISSAGRARE** [T.] *V.* DISSACRARE.

DISSALARE. *V. a. Tener in molle i salumi, o altra cosa che abbia preso molto sale, per levarne il sale.* (*Fanf.*) *Ricc. Calligr.* (M.) Dissalare i salumi con di molta acqua.

2. *E neut. Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 5. 163. (Gh.) Si mettono a dissalare nell'aqua tiepida, e si ha il piacere di avere i carciofi quasi eguali a quelli freschi della loro stagione.

DISSALATO *Part. pass. e Agg.* Da DISSALARE. [Cont.] *Anda, Tratt. confez.* 280. Quando uno ne vuol cuocere (*i fagioli*), ne piglia quella quantità che vuol cuocere, e li mette a mollo per una notte nell'acqua, e poi li fa cuocere a perfezione in un'altr'acqua, e così restano dissalati.

† **DISSALDARE.** *V. a. Levare la saldatura, Contr.* di Saldare. (*Fanf.*)

[T.] *Piuttosto userebbesi N. pass.* Si è dissaldato, *un vaso di latta, o sim.: La saldatura non regge più.*

DISSALDATO. *Part. pass.* di DISSALDARE *più rifl. che att.*

DISSANGUAMENTO. [T.] *S. m. Atto del dissanguare e Effetto dell'essere dissanguato.* Quel crudele dissanguamento che i medici fecero di lui, per guarire una malattia ne generò un'altra peggio.

DISSANGUARE. *V. a. Levar molto sangue da corpo di vivente. V. il lat. in* DISSANGUINARE. [T.] I medici l'hanno dissanguato.

[T.] *Rifl.* Si dissangua, *chi si leva o si fa levar troppo sangue.*

2. *Trasl. Chi si smunge di denari e si toglie parte dell'avere necessario, o che tale paja.* [T.] Si dissangua. — Imposte che dissanguano i popoli.

DISSANGUATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISSANGUARE. Exsanguis. *aureo lat. Magal. Lett.* (M.) Rinsecchito dai sudori, dissanguato dalle sangrie, divampato dalla febbre... (*Qui fig.*)

DISSANGUATORE. [T.] *S. m. Chi suole levar troppo sangue agli ammalati. E come Agg.* Medico dissanguatore. *E così* Medicina dissanguatrice. *Anco trasl.*

DISSANGUATRICE. [T.] *S. f. e Agg. V.* DISSANGUATORE.

DISSANGUINARE. *V. a. Mettere in molle le pelli d'animali per torre il sangue attaccatovi.* (*Fanf.*) *In altro senso ha Vitr.* Exsanguinatus.

† **DISSAPITO.** *Agg. Scipito, Insipido. Ven. Desavio M. Aldobr. P. N.* 205. (C) Quando egli fosse nè ben disposto, nè ben temperato, sì 'l conoscerai per questi segni, cioè sbavigliare, ruttare dissapito e acerbo sapore. *Soder. Arb.* 223. Daranno .. più dissapite frutta.

[Cont.] *Sod. Arb.* 105. Meglio è porre della cenere, o ceneracciolo, perchè 'l caldo della bovina o altro letame non le abbruci, o faccia fare i frutti dissapiti e sciocchi.

DISSAPORE *S. m. Screzio, Alterazione di animo tra due persone per qualsivoglia motivo.* (*Voce adoperata dal Fagiuoli, e dell'uso.*) *Men di* Discordia. [Cast.] *Baretti, Lett. fam. al Carcano, p.* 206. Ci tra lammo assai alla domestica molti e molti anni, senza che nascesse il minimo dissapore fra noi. [T.] C'è qualche dissapore in famiglia. — Leggero dissapore.

† **DISSAPORITO** *Agg. Contrario di* Saporito. *Salvin. Disc.* 2. 269. (M.) Bello sopra ogni bello, per cui tutte altre bellezze, che in prima erano così saporite e gioconde, dissaporite e ingiocunde riescono. (*Qui metaf.*)

† **DISSAVERE** [T.] *S. m. Contr.* di Savere. *Sapere, nel senso lat. di Sapere. Aff. a* Insipienza. *Anal. a* Desipientia, *di Lucr.* — *Guitt. Lett.* 14. 42. (C) Tutto (*che*)... fosse.. dissavere... prender vendetta. (*La Cr. scrive* Disavere, *che pare il contrario d'Avere.*)

† **DISSAVOROSO.** *Agg. Che non ha sapore. Contrario di* Savoroso. *Guitt. Lett.* 3. (C) Fuor cui dissavoroso è ogni savore. (*Qui metaf.*)

DISSECARE *V. a. Aprire con taglio i cadaveri, per studio d'anatomia o per conoscere il male. I Fr. lo han dal lat.* Disseco, *ch'è in Plin.* — *Meno inelegante di* Sezionare.

DISSECATO *Part. pass.* di DISSECARE.

DISSECAZIONE *S. f. Incisione del corpo umano. Il com. è* Sezione, *segnatam. dell'intero corpo. In Colum.* Desectio *o* Dissectio. *V.* DISSEZIONE. *Salvin. Disc.* 2. 465. (M.) Galeno molto vi contribuì col diligente taglio della propria sua mano, scoprendo nuovi muscoli, che altri, poco accurato nella dissecazione, venivi a frodare e nascondere.

DISSECCAMENTO [T.] *S. m. Atto del disseccare e del disseccarsi. Per sole o per fuoco.*

[T.] *Di suolo. Di piante.*

DISSECCANTE. *Part. pass.* di DISSECCARE. *Che dissecca. Ed è per solito termine medico, il quale significa Che ha virtù di prosciugare le parti impiagate, le quali generano umore; ovvero Che ha virtù di rendere il corpo adusto, ecc. Red. Cons.* 1. 8. (M.) Ha posto in opera... molti locali emollienti, dolcificanti l'acrimonia, e refrigeranti, e moderatamente disseccanti.

DISSECCARE. *V. a. Seccare, Torre l'umido, Prosciugare.* Desicco, *in Pl.*

2. *E fig. Cater. Lett.* 66. (M.) Altro non vorrebbe il Dimonio che conducerci in su la confusione e tristizia, la quale dissecca l'anima. *E* 18. Il quale (*l'amor proprio*) dà amaritudine, che affligge e dissecca l'anima.

3. *Altro fig.* [T.] Disseccare un negozio, *Ritrarne i capitali e le merci per farlo cessare. Così in qualche dial.*

4. *N. e N. pass. Guitt. Lett.* 29. (C) A tempo di gran calore dissecca, e torna a nulla. *Introd. Virt.* 32. (M.) Conciossiachè gli omori del corpo si consumino e dissecchino tuttavia. *E appresso.* Tosto per te il corpo disseccherebbe, e morrebbe.

DISSECCATIVO *Agg. Disseccante, Che dissecca.* Desiccativus, *in Macr.* — *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 102. (M.) Forse parrà che l'amaro sia differente dal salso nell'accesso della secchezza, perchè il salso è disseccativo. [F.T-s.] *Matt. Diosc.* 1. 108. I germini (*del cisto*) sono così disseccativi e costrettivi, che possono consolidare assai bene le ferite.

2. *Detto degl'ingredienti che hanno la virtù di disseccare prontamente. Serap.* (Mt.) La prima sua virtù (*dell'alcanna*) si è disseccativa senza mordicazione.

DISSECCATO *Part. pass. e Agg.* Da DISSECCARE.

DISSECCAZIONE. [T.] *S. f. Azione del disseccare.* [T.] Lenta, Accurata disseccazione. *P. es., de' cadaveri imbalsamati.*

DISSELCIARE [T.] *V. a. Togliere il selciato.* [T.] Disselciare le strade.

DISSELCIATO. [T.] *Part. pass.* di DISSELCIARE.

E come Agg. [T.] Tratto di strada disselciato.

DISSELLARE. *V. n. ass.* [Giul.] *Per Cader di sella.* In questa scesa il cavallo s'intoppa facile, e v'è pericolo di dissellare.

Forse meglio sonerebbe attiv., Togliere la sella al cavallo. Ma non è dell'uso com.

DISSELLATO. *Agg. Disellato, Senza sella.* (*Fanf.*) *Segr. Fior. Ist. p.* 33. (M.) Quelli che si fuggiron mezzi sopra i loro cavalli dissellati se ne andórne verso i monti.

DISSELVARE. [T.] *V. a. Luogo dov'era selva; toglierla affatto. Se* Diboscare *da* Bosco, *si può* Disselvare *da* Selva, *segnatam. parlando di luogo selvatico.* [T.] Disselvare i poggi, e metterli a coltura.

DISSELVATO [T.] *Part. pass.* di DISSELVARE.

† **DISSEMBRARE.** *V. n. ass. Dissomigliare, Esser dissimile.* (*Fanf.*) *Guitt. Rim.* 1. 2. (Man.) Se dal fatter d'ogne valor dissembra.

DISSEMINANTE [T.] *Part. pres.* di DISSEMINARE, *segnatam. nel senso del* § 2.

DISSEMINARE. *V. a. Spargere alla maniera della semente che si semina nel campo. Aureo lat. Red. Oss. an.* 41. (C) Altri molti minimissimi e quasi invisibili forami son disseminati per tutta la grossa pelle del Camaceone.

2. *Fig. Per Diffondere, e per lo più Divulgare, Spargere co' detti un affetto, un errore e sim., di alcuno. Fr. Giord. Pred.* (C) Disseminava calunnie contro l'innocente. [T.] Disseminare false dottrine

(ha *per lo più senso non buono*). = *Red. Lett.* 50. (*M.*) Al che si aggiunga il cattivo fine col quale si vede che son disseminate queste frottole.

DISSEMINATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISSEMINARE. *Varch. Lez.* 12. (*C.*) Questa virtù celeste.... non è altro che il calore disseminato, cioè sparso e diffuso per tutto l'universo.

2. *Trasl. Salvin. Disc.* (*C*) Vedi di quell'ammirabile, inesausta e perenne fonte di verità, da per tutto disseminate e sparse scintillare le faville.

DISSEMINATORE. [T.] *S. m. verb. di* DISSEMINARE, *nel senso del* § 2. *E come Agg. Nelle Gl. lat.*

DISSEMINATRICE. [T.] *S. f. di* DISSEMINATORE, *V., e come Agg.*

DISSEMINAZIONE. [T.] *S. f. Azione ed Effetto del disseminare. Segnatam. trasl. Dottrine, false novelle. L'ha in mal senso Apul. e in gen. Tert.*

DISSENNARE. *V. a. Togliere il senno. Del ling. scritto. Più com. l'Agg. e l'Avv.* — *Salvin. Disc.* 3. 36. (*M.*) Il malnato interesse, che ci dissenna e ci disumana.

DISSENNATAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISSENNATO. [T.] Parlare, Operare.

DISSENNATEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* DISSENNATO. [T.] La dissennatezza de' giovani è men colpevole della freddamente passionata astuzia de' vecchi.

DISSENNATO. *Agg. Da* DISSENNARE. *Senza senno, Insensato. Cr. S. Gir.* 4. (*C.*) E sono altresì come uomo dissennato, che stracciasse la gonnella altrui.

† **DISSENSARE.** *V. a.* [Camp.] *Togliere l'uso de' sensi. All. Met.* XIV. Figliuola del Sole, i raggi del quale dissensano i visi (*viste*) nostri. [T.] *Meno antiq. sarebbe per Togliere a tutto l'uomo il sentimento.*

† **DISSENSATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISSENSARE.

2. † *Per Insensato.* [Camp.] *Bib. Sap.* 15. La figura distinta per varii colori, la cui vista dàe diletto al dissensato che ama le immagini della cosa morta sanza anima.

DISSENSIONE. [T.] *S. f. Stato più o meno abituale del dissentire tra sè i voleri di molti. V. in* DISSENTIMENTO *la diff. Altra diff. è che il Dissentimento può più sovente essere tra due soli. Aureo lat.* [T.] *Cic.* La disgiunzione degli animi fa dissensione. = *Maestruzz.* 2. 2. (*C.*) Le opere della carne.... sono fornicazioni,... contenzioni, risse dissensioni sette, invidie.... [T.] Dissensioni domestiche, letterarie, religiose.

2. *Segnatam. delle civ. e polit.* [T.] *Ces.* Guerre e civili dissensioni. — *Cr.* 1. *pr.* 3. (*C.*) Mutata e rivolta l'amistade, e 'l pacifico stato in dissensione, cioè in discordia.... non era convenevole mescolarsi negli esercizi e operazioni della sopraddetta divisione perversa. (*Discordia è più.*) *G. V.* 9. 231. 2. Dissensione nacque tra la sua gente, dagli Alamanni di sopra a quegli di sotto. [T.] *Ira.* Provincia dalle dissensioni devastata. — Paese lacerato da dissensioni.

3. *Più espressam. dell'Atto, anzichè dell'Abito. M. V.* 11. 24. (*C.*) Non sentendo dentro dissensione di romore cittadinesco, arsono il borgo. (*Meglio* Rumore di dissensione.)

4. *Modi com. agli usi not.* [T.] Dissensione grave. — *Vang.* Avvenne dissensione tra Giudei per questi discorsi. — Fecesi dissensione nella moltitudine per cagione di lui. — Insorge dissensione. — Muovere dissensione. — Essere in..., Vivere in..., *col sing. e col plur.* [G. M.] Mettere la dissensione in una famiglia, in una società.

DISSENSO. [T.] *S. m. Atto di chi non assente al detto o al fatto, al desiderio o alla chiesta altrui. Aureo lat. V. in* DISSENTIMENTO *la diff. da questo e da* Dissensione. [T.] Il dissenso può essere senza dissensione nè dissentimento, cioè senza avversi o diversi pareri o voleri; ma si può non assentire ch'altri faccia o dica, appunto per molto amore che gli si ha, e per meglio andar seco d'accordo.

2. Dissenso è *anche l'Atto esterno col quale esprimesi questa specie di diniego.* [T.] Segno, Segni, Rumori di dissenso.

3. *Ma dissensi possono essere anco i segni, esprimenti il dissentimento.* [T.] *Virg.* Undique clamor Dissensu vario magnus se tollit. *Il dissenso qui è di più pers. divise non in due ma in più sentimenti diversi.*

Pl. [T.] *Claudian.* I dissensi.

DISSENTANEITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* DISSENTANEO. *Sull'anal. di* Consentaneità. *Non com., ma può cadere nel ling. scientif. V.* DISSENTANEO.

DISSENTÀNEO. [T.] *Agg. Oggetto che si differenzia non poco, e quasi dissente da altri. Aureo lat. Della lingua scritta.* [T.] *Cic.* Cose simili o dissimili consentanee o dissentanee. *Dissentaneo è dunque più di Dissimile, che non ogni somiglianza fa consentaneità, e può esserci dissentaneità pure in mezzo a certe somiglianze. — B. Fedi. Egl. Pref.* (*C.*) Dalla legge del verso bucolico, e dal greco autore che imitare si propose, fu dissentaneo. *Di pers. men bene.*

DISSENTERIA. *S. f.* (*Med.*) *Lo stesso che* Disenteria. *V.* — Dysenteria, *Celso e Cic. in lett. gr., Plin. in lat. M. Aldobr.* (*C.*) Questa malattia mutasi in dissenteria, cioè in escoriazione delle interiora. *Tes. Pov. P. S. cap.* 13. La cocitura di ipericon.... vale contra ogni dissenteria, e scorrenza di ventre e di sangue. *Cr.* 3. 6. 12. Fanno pro (*le fave*) alla dissenteria, ch'è soluzion di ventre con sangue. (*Tom.*) *E* 5. 12. Vale contro la dissenteria e diarrea. *E* 18. Il zucchero rosato vale contro la dissenteria e la dienteria. [*Val.*] *Buonarr. Ajon.* 2. 29. Una gran dissenteria e violente. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 107. Nel 1717, e di nuovo nel 1725, regnò nelle pianure della Valdinievole un'influenza di dissenterie e diarree biliosissime, e con abbondanza grande di vermi, ed il più sicuro rimedio fu l'acqua del Tettuccio.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 93. E di queste così fatte acque quelle sono le peggiori, le quali hanno fatte le vie di piombo, imperocchè alcuna cosa ricevon di sua virtude: onde sovente fanno o generano dissenteria, cioè escoriazion di budella.

2. *E fig., per Desiderio sfrenato. Voc. basso e dello stile satirico. Menz. sat.* 12. (*M.*) O santa Egeria, io son pure il tuo Numa, or d'esser Vesco Stagnami la mordace dissenteria. (*Qui posto l'accento sulla penult. per la rima.*)

DISSENTÈRICO. *Agg.* (*Med.*) *Usato anche come Sost. Lo stesso che* Disenterico. *V. E in Plin.* — *Tes. Pov. P. S.* (*C*) Questo eziandio vale alli dissenterici, e al flusso delle femmine. *E cap.* 18. Unguento provatissimo agl'isenterici e dissenterici.

DISSENTIMENTO. [T.] *S. m. Atto del provare e del manifestare il sentimento più o men diverso da quel d'altri. Qui Sentimento comprende e il pensare e il volere; ma della mente dicesi più propriam.* Dissentimento, *e se dell'animo, è men grave della* Dissensione. *Il negar poi d'assentire a cose ch'altri chiegga d'ottenere da noi o di poter fare, è più propriam.* Dissenso. *I Lat. hanno le due altre voci,* Dissentimento *non hanno, e con queste traduconsi, meglio distinguendo, i seg. di* [T.] *Cic.* Del giudicare il buono oratore non ci fu mai dissentimento degli uomini dotti col popolo. Delle quali cause fu nella questione di diritto grande dissentimento tra uomini peritissimi.

2. *Dell'animo. E il seg. prova che gli è men grave di* Dissensione. [T.] *Cic.* Dissentimento senza acerbità tra l'Africano e Metello.

3. *Modi com. ai due sensi.* [T.] Nasce dissentimento. — C'è, non c'è. — Esprimerlo. — Conciliarlo. *Pl.* I dissentimenti.

DISSENTIRE. [T.] *V. n. Contr. non di* Sentire *ma di* Assentire. *Più forte di* Disconsentire, *come dimostra segnatam. il deriv.* Dissensione. *Aureo lat.*

Anco del senso corp. [T.] *Hor.* Tre convitati dissentono, e chiedendo cose molto diverse, ciascuno per il proprio palato. — Che debbo dare io? che non dare? Quello che vuole l'altro tu lo rifiuti.

2. *Concerne sì la mente, secondo il signif. del lat.* Sententia, *sì l'animo; e bene comprese l'unità dello spirito. Gutt. Lett.* 3. (*C*) Anima razionale..., afferma o nega, assente o dissente.

3. *Segnatam. del giudizio della mente.* [T.] *Cic.* Ottimo lo giudica Aristotele, dal quale io dissento. *Il medesimo.* Tu suoli talvolta in ciò da me nelle nostre dispute dissentire. — Dissentire dalle opinioni, dalle dottrine.

4. *Specialm. della mente, ma poi anco dell'animo, il dissentire ha gradi varii.* [T.] *Gell.* Della patria d'Omero molto dissentesi. *Qui acc. e imperso. Quintil.* In certe cose dissentirei forse un po'. *Or. Se in punto non dissenti. Cic.* Di gran lunga. *Il medesimo.* Non in parole, ma in fatti e in tutta la dottrina, da' Peripatetici gli Stoici dissentono.

5. *L'ult. es. comprende anche l'animo e i fatti, siccome il seg. Cavalc. Discipl. spir.* 133. (*C.*) Del dato diritto.... in nulla dissente, cioè non discorda. (*Discordare è più.*)

[T.] *Hor.* La provvida mente di Regolo dissentiva dalle turpi condizioni (*che imponeva Cartagine a Roma*). *Con.* Dissentire da una proposta.

6. *Di cose civ.* [T.] *Cic.* Cominciano a dissentire. — *Guid. G.* (*C*) Dalla loro parte espressamente dissentirono e ricusarono. [T.] *Cic.* Silla dissente con Mario. *Qui abbiamo la dissensione. Al Con. s'antivenne anco Discordare. V., e Con qui suona Contro.*

7. *Col Con, anco nel seg. fig.* [T.] *S. Eren.* L'intenzione dello scrivente par che dissenta con lo scritto stesso.

Altra fig. sim. [T.] *Quintil.* Quando dall'interrogazione la risposta dissente.

8. *Siccome al consentimento conferisce la conformità di pensieri e affetti e nature, e esso consentimento poi le conferma; così Dissentire fig. denota effetto e causa di dissomiglianza e diversità.* [T.] *Cic.* Queste nazioni dissentono dai costumi e dalla natura delle altre genti.

[T.] *Sen.* Che la parola non dissenta alla vita. *Coll'A men com., ma non morto, e anal. a altre ass. sim. V. A partic. Potrebbesi anco nel senso del* § 2 *e* 3. Dissenta a me, *cioè* Non assente, *verbo che porta l'A.*

Altra fig. sim. [T.] *Cic.* Passione incostante e che dissente da se medesima. — *Nel senso del* § 2 *e* 3 *puo anche dirsi che* L'uomo, il qual muta sovente nel giudicare o nel volere, da se stesso dissente.

9. *Trasl.* [T.] *Plin.* Odori che tra sè dissentono, *e non è impr., giacchè di quel che concerne i sensi tutti diciamo* Sentire *non pure all. ma neutr. Cos. potrebbesi de' sapori, e segnatam. de' suoni. Per estens. de' colori, e delle imag. pensate o figurate dall'arte.* Dottrine, Concetti, che l'un dall'altro dissentono. — Pochi scrittori evitano l'accoppiare traslat., i cui sensi dissentono insieme, come *Derivare una stirpe*, che accozza le idee d'acqua e di legno.

10. *Modi com. e più sensi not.* [T.] Uomini, Popoli, Opinioni, Voleri, Cose, che tra sè più o meno dissentono. *Col* Che. Non dissento che... *Anche acc.* Io dissento. — I suffragi dissentono. — Le cose dissentono.

[T.] Non dissento *può dire non solo* Non ho sentimento contrario, *ma* Assento, *e pienamente. Così delle cose; ma sarebbe men com.*

11. *Della forma att.* V. DISSENTITO.

DISSENTITO. [T.] *Part. pass. di* DISSENTIRE *att. In Censorino* Dissensus. *V.* DISCONSENTITO. *Segnatam. nell'impers. potrebbe cadere.* [T.] Che senza l'approvazione espressa o tacita de' pastori della Chiesa cattolica, le decisioni del romano pontefice non abbiano forza di legge universale ecclesiastica, questo dai Cattolici non è dissentito.

DISSENZIENTE. [T.] *Part. pres. di* DISSENTIRE. *E come Agg.* [T.] Le parti dissenzienti. — *Come Sost.* I dissenzienti.

Nel senso di Dissensione. [T.] *Coc.* Cittadini gravissimamente dissenzienti.

DISSEPARAMENTO. *S. m. Da* DISSEPARARE. [Camp.] *Per Distinzione, Separamento ecc. Non com. Aquil.* III. 16. Non facciamo niuno disseparamento di bene a male.

DISSEPARARE. *V. a. Separare, Dividere.* [T.] *E in Non. Vive in qualche dial. G. Galil. Lett.* — *E Dial. mot. loc.* 6. (*C*) Che gran violenza ci voglia a disseparargli. [Cont.] *E Cond. ina.* III. 222. Termine, che dissepara la parte illuminata dai raggi solari dall'altra tenebrosa. [T.], *Dial. delle Vendem.* Quando il verme è dolce, la dissepara distacca la vite dal monte. — *Imperf. Tim. D.* 15. *T.* 6. 609. (*M.*) Or adunque da tutti quanti gli altri sei moti il movimento circolare disseparò, acciò che libero fosse da qualunque uso divariamento ed errore. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 13. E poi che la rabbia de' barbari e la sopravegnente prigione disseparò l'uno dal altro, promettesti con giuramento.... *Salvin. Disc.* 1. 375. (*M.*) Il dissepararla (*la verità*) per via dell'intelletto ordinatore dalle tenebre della falsità.... fosse per maniera di dire un errare a.... (*Qui fig.*)

2. *E per Tagliare, Staccare una parte dal tutto.* [Camp.] *Aquil.* III. 70. E ferio Antonio, e tale colpo gli donò che il capo del sinistro braccio li disseparò dal busto.

3. *E N. pass. Separarsi, Dividersi.* [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Imperocchè quelli due s'erano disseparati dalla comunità degli altri. = *Gal. Mem. e Lett. ined. Ediz. del Vent. P.* 1. *pag.* 155. (*M.*) Per... non si disseparar mai... l'uno dall'altro. (*Qui non ha il Sost.*)

(Mat) [Gen] *Gal Sist* 3 Quando il calcolo si leva le medesime mere essersi disseparate non solamente sino all equidistanza E. piu tumultu Tumultuariamente e senza ordine alcuno si vanno ora or ora mutando di sito, ora accozzandosi molte assieme ora disseparandosi.

DISSEPARATO *Part pass e Agg* Da DISSEPARARE

[cont] *Agr Geol Min Metall* 19 e Teofrasio scrive, che non le pietre solamente, ma le terre ancora si generino di pura ed uguale materia fatta o dal concorrere insieme in un luogo o per via di lambiccamento, o pur per qualunque altro modo distratta e disseparata

DISSEPARAZIONE S. f Da DISSEPARARE Il disseparare Non com È in *Parr Lotro* Imperf V *Tasc* It 8 T 1 263 (M Che la materia sola un infinita già s è provato, che e non si potrebbon veder mutazioni, corruzioni e disseparazioni.

DISSEPOLTO [T , *Part pass.* di DISSEPPELLIRE. V DISSEPPELLITO.

DISSEPPELLIRE e men com. **DISSEPPELLIRE.** [T.] V a *Dissotterrare.* (C)

[T] Un cadavere, per accertarsi se violenta la morte

2 *Fig* [T] Antichi monumenti — Libro Fama

3 *Trasl* [T] Memorie dimenticate

Disseppellire dottrine, errori vecchi d'autore

DISSEPPELLITO [T] *Part pass* di DISSEPPELLIRE [T] Antichità di fresco disseppellite *In questo senso non si direbbe* Dissepolte, *ma di cadavere levato dalla sepoltura*

DISSEPPELLITORE [T] S m *verb* Da DISSEPPELLIRE [T] Segnatam nel fig Di preziosi documenti — *Se di cose non buone, come di pregiudizi e di vecchie colonne, cadrebbe forse più pr.* Dissotterratore

DISSERRARE V a e N ass Aprire, Schiudere Raro anco nel sing. scritto Diserrare trasl , in Firmic , Deseratus, dubbio in Apul certo in Mass de Tor — V. anco DISERRARE, che è men bene scritto Dant. Inf 27 (C , Lo ciel poss io serrare e disserrare Come tu sai F Purg 9 L altra vuol troppa D arte e d'ingegno avanti che disserri Franco Sacch *Nov* 33 Quando gli ebbono appunto dove sollano, e Stecchi disserra la cateratta .

2 *Fig* [Camp] *Per Far intendere la natura delle cose* D. Par 2 Dove chiave di senno non disserra F *vuol dire* Dove i sensi non bastano a far intendere, concepire, ecc

3 Disserrare le porte, o la porta, o le porte ad alcuna cosa, *fig* Dilatare, Allargare, Facilitare, ecc Vit Pitt 3 (M) Aveva quest ultimo già disserrato largamente le porte a la professione della pittura

4 Disserrare ad alcuno la porta del piacere, *fig* Fare accettare di buona voglia Dant Par 11 C A cui com alla morte, La porta del piacer nessun disserra (Intende la povertà, che tutti abborriscono e fuggono)

5.) Disserrare la lingua *Sciorre la lingua, Incominciare a parlare* Lasig Rat 74 (Man Chi per isolarsi la lingua disserra. Decisione spesse volte acquista

Disserrar bocca vale il medesimo. [Val.] Pucc. Centil 76 54 Questo al papa fu molto dispiacevole, Ma niuno a parlar bocca disserra

6) *In signif* di Sbaragliare *Introd Virt* 74 (Man) Non era schiera di nemici si forte o tanto stretta e serrata che non la rompessero e disserrassero *Morg* 26. 136. Le strette schiere a sua posta disserra.

7. † *Per Trar fuori di luogo serrato* Ricord Malesp. 181 (Man E veggendo il Conte non potere disserrare il popolo so suoi le insegne e tornarono in sulla piazza. *Il popolo si era rinchiuso con serragli*

8. Parlando di cavallio, e sim., vale Spingere a tutto corso. Lib. son. 25. (M E l veloce destrier sprona e disserra.

9. *Per Vibrare. Ar Fur* 4 20 (M) Più colpi tuttavia disserra al vento, E quinci e quindi spinge il suo cavallo E 18 44 Man Per ogni botta alemanno che disserra Cader fa sempre un cavaliero a terra Giambul Bern Contro Ciref Cale I 2 *st*. 182 p. 40 col 1 Gh) Un fendente gli disserra Insù la destra spalla ..

10. *Per Dispiegare* Tass. Ger. 18. 31. (M.) Poi surge in lei guardando... La raccoglie Goffredo E sotto un'ala ascosa, La disserra Rinchiusa carta, e dispiega

11 *Trasl* *Manifestare di fuori ciò che si ha nell'animo* Dant *Purg* 13. C Con quell aspetto che pietà disserra But Che pietà disserra cioe con quello raggiuardamento che esce di pietà, ovvero devolo tanto che apre la pietà

12 E pure trasl [Camp ' *Far in copia sgorgare* dagli occhi D Inf 12 Ed in eterno munge Le lagrime che col bollor disserra A Rinier da Corneto

13 N pass. *Per Uscir fuori da luogo serrato* Non com Petr. son. 22. (C, Nè lieto più del carcer si disserra Chi 'ntorno al collo ebbe la corda avvinta

14 E fig Detto del separarsi l'anima dal corpo. Anguill Metam 2. 231. (Gh.) Tu l alma, se dal corpo si disserra, Tornar potrai di nuovo al corpo unita.

15. *Per Sospingersi, Scagliarsi Ar. Fur.* 4. 64. (Gh) correndo a tutta briglia si disserra

16 *Per Disgregarsi, Separarsi* Franc Sacch Nov 71. (M) Voi Genovesi siete appropriati agli asini. La natura dell asino è questa che quando sono molti insieme dando d'uno bastone a uno, tutti si disserrano e qual fugge qua, e qual fugge là, tanta è la lor viltà e questa è propria la natura vostra

17 Disserrarsi contr alcuno vale *Avventarsi contro ad esso Ar Fur* 41. 72. (Gh.) Ma contra il re Gradasso si disserra

18 *Per Uscire a forza, Sprigionarsi* Dant. Par 23 M Come fuoco di nube si disserra

19 † Disserrarsi nelle braccia vale ma con più forza, *Aprirsi nelle braccia, cioè Allargare* Puls Luig Morg 20 14 Gh Rinaldo si disserra nelle braccia E con un pugno morto a piè se 'l caccia

20 E detto di fiume [Camp] *Per Avere la sorgente, Scaturire* D Inf 27 Ch io fu di monti là intra Urbino, E l giogo di che Tever si disserra Val ; *Buonarr* Ajon 3 29 Quei cancel, che si disserra Nel Elsa poi a disse Il suo pietroso

DISSERRATO *Part pass e Agg* Da DISSERRARE Soltan Eneid I 3. (M) E disserrati gli aditi mug ghiare La cortina.

DISSERTANTE [T] *Part pres* di DISSERTARE, e come Agg V DISSERTARE § 2

DISSERTARE [T] V n Ragionare di proposito sopra materie, per lo più di scienza o arte. Trattarne in modo dilettevole o erudito. Aureo lat che ho orig. da Disserere, e questo da Serere, che deve aver ne' libri sacri sovente. Lattanzio assomiglia a sementa. In [T] Comm. Lattuca d sceril it, e v'è un dissertare più della lattuga freddo e indigesto e sonnifero — Nel Dissertare cercansi e espongonsi le circostanze e le ragioni del vero, e non sempre si viene a conclusione segnatam pratica Cic Disserere malos quam judicare.

[T] Cic Dissertar bene — Sottilmente — Lungamente Cic Dissertare di tutte le cose in contraria parte Gell Sopra un tema Cic Contro alcuno, e Contro l altrui detto o scritto — Coll acc Ter Bonum libertatis ... d sserere In It Dissertare le ragioni sarebbe insuel ma della forma ott può riuscire il pass segnatam nel part. Le cose prolissamente da lui dissertate

2 In mala parte [T] *Atti di S Teodor* Tu dissertà, sacrilego, come se or ora venissi da Atene D Autore, I dir che Disserta, non è gran lode di poeta peggio e troppi ce n'è de' verseggiatori anco lodatissimi, dissertanti

[T , Anco nel fam colloquio, Chi parla a lungo e con tuono grave Par che disserti

DISSERTATIVAMENTE [T] *Avv.* Da DISSERTATIVO [T] Troppo dissertativamente discutere le questioni politiche C'è chi dissertativamente versifica In questo senso *forse cadrebbe più pr* Dissertazionamente V DISSERTATORIAMENTE, e DISSERTARE, § 2

DISSERTATIVO [T] *Agg* *Che appartiene al modo usato nel dissertare* [T] Stile dissertativo tengono certi storici piuttostochè narrativo. Se la sentenza del dissertare è più affettata, meglio cadrebbe Dissertatorio V

DISSERTATO [T.] *Part pass* di DISSERTARE. V. al § 1

DISSERTATORE. [T] S m *Chi disserta per abito* Non ha senso di lode F a *Prud* Dissertator, Dissertor in Non , Dissertabundus, in Gell Nelle Gl Dissertor spiegasi con Sofista [T] Gran dissertatore, che fa deserte le sale accademiche

2 Anco nel senso del § 2 di Dissertare.

DISSERTATORIAMENTE [T] *Avv* Da DISSERTATORE V questo e DISSERTATIVAMENTE

DISSERTATORIO [T] *Agg* *Che somiglia al genere della dissertazione e al fare di chi disserta.* E in ciò differisce da Dissertativo Vallisn 3 354. Mt [T Forma Stile, Gravità Dissertatoria

DISSERTATRICE [T] S f di DISSERTATORE E come Agg *In fem e più biasimo che d'onore, e direb bensì segnatam nel senso del § 2 di Dissertare* [T Il Volta re che avea a finissimo il sentimento della lingua, nell'anal del lat Dissertor, disse Faire la dissertatrice E Fare da dissertatrice è più pr che Essere

[T] Poesia dissertatrice

DISSERTAZIONCELLA [T] *Dim.* di DISSERTAZIONE A questo senso di lode o di biasimo dal contesto. Magal Lett scient 212 (Man)

DISSERTAZIONE [T] S f *Discorso non breve, e pensato, per lo più scritto, in cui prendesi a appurare il vero delle dottrine o de' fatti, semplicemente proponendo, o ribattendo gli argomenti contr* F in Prud Dissertio, in Gaud di Bresc Frequente Dissertatio per quel che comunem Orazione ma la Dissertazione e Ragionamento più posato e sopra materie scientif Red Oss an 56 C Marcello Malpighi, nel capitolo secondo della sua dottamente celebratissima dissertazione del fegato [T] Dissertazioni del Muratori sulle antichità italiane — Dissertazione storica, critica — Erudita Lunga. — Seria, Leggera Stampata — Gell Fare — Prolusione Tessere Le lezioni dei professori al genere là possono essere dissertazioni, ma il maestro che vuol fare sempre dissertazioni, rischia di far poco frutto Pegg o Le dissertazioni in Parlamento — Certe tragedie sono dissertazioni in versi più o meno canori

2 Anche parlando ma questo è men com [T] Gell Cosa celebre nelle dissertazioni della filosofia

Fam di cel [T] Non apre bocca che per fare una dissertazione — Non mi fate dissertazioni — La adesso — Gli è l uomo delle dissertazioni — La dissertazione in persona

DISSERVIGIO S m *Contrario di Servigio* Nocumento *Opera dannosa verso alcuno* (Fanf) Non com Cron Morell 274 (C) O da cui avranno ricevuto disservigio Car Lett 31 V F non debbe aspettare nè molto servigio, nè molto disservigio da me

DISSERVIRE. V. a. *Contrario di Servire* Fare dispiacere. (Fanf) Deservio, in senso contr , aurea lat In questo senso, Dejavo ha Pl — Gozz Lett (C) Molti sono servi che disservono signori più che mancipi Cron Morell 269 Tieni a mente chi ti disserve, e ingegnati di recarlotti amico, e se non puoi colle buone parole e coi buoni fatti, disservi lui nel modo che ei te Trad pecc mort Pensa quante fiate tu hai malvagiamente disservito il nostro Signor Jesu Cristo Zibald Andr 113 È questo general senso di tutto il corpo, e all'anima veramente serve e disserve per virtù di spirituale sentimento Car Lett 29 Io mi trovo fuori di questo numero, non avendola mai disservita che io sappia, e per certo sendo desideroso sommo di servirla

DISSERVITO *Part pass e Agg.* Da DISSERVIRE. Firenz. 1 151 (Ediz class) (M) Avvegnachè in qualche cosa, come spesso accade, si tenessero disserviti.

2. *Per Scompiaciuto.* Bemb Asol 1 (M) Credo io piuttosto di lodare Amore, che di biasimarlo venegnerebbe; siccome quello cui egli in niuna cosa può aver disservito giammai

† **DISSERVIZIO.** S m *Contrario di Servizio* Disservigio. Deservitio, in senso contr , In Voig R. Varch. Stor. 15. 603. (M) Al duca Alessandro non andava per la testa in servizio, anzi in disservizio suo e del suocero questa neutralità. Buon. Fier 3. 3 8. Ma la trappola mia Fummi di disservizio, E della pesca mia mi trovo fuori

DISSESTARE. V a. *Levar di sesto* [T Meno che Levar di sesto basta talvolte Disordinare, perchè a levar di sesto basta un leggier movimento. Si dissestano e cose e persone, e leale e Stati

Salvin Buon Fier 1 4 10 M.) Il contrario di dissestare è assestare

2 *Far disappunto* Alf Voc e Mod tosc p. 23 Vien Déranger, Dissestare, Far disappunto. [T] Panant Poet. Una piccola spesa può dissestare C 2 Vien Questa vita sarebbe la più bella, Se farla durar sempre si potesse, S'io non mi dissestassi, e la scarsella Una miseria non si riducesse (Ibid e V pass)

DISSESTATISSIMO [T] *Superl* di DISSESTATO agg

DISSESTATO [T] *Part pass* di DISSESTARE e a modo d'Agg. [T.] Arnese dissestato.

2 [T] *Fig* È alquanto dissestato (*all. degli interessi*) — Mente dissestata.

DISSESTO [T] *S. m. Contr. di* Sesto *che nel fig. denota ordine.* [T] Dissesto d'una macchina.

2 *Fig. Della macchina umana.* [T] Dissesto di salute.

3 [T] Dissesto delle faccende private, delle pubbliche. — Dissesto di famiglia. — I suoi affari sono in grande dissesto. *In senso sim.*, *lo stesso pers.* è in qualche dissesto.

4 [T] *D'altro che d'interessi.* Dissesto degli Stati. — Della mente.

DISSETARE *V. a. Cavare la sete: e si usa anche N. pass.* Desitisco, *neut.*, *nelle Gl.*

2 *Trasl.* *Dant. Par.* 7. (C) Io dubitava, e dicea: Dille, dille, Fra me, dille, diceva, alla mia Donna, Che mi disseta colle dolci stille. *But.* Mi disseta, cioè mi sazia la sete, cioè lo desiderio del sapere.

DISSETATO *Part. pass. e Agg. Da* DISSETARE. *Lib. cur. malatt.* (C) Noi ci inganniamo se pensiamo di trovargli nè pure un giorno solo dissetati.

DISSETTORE *S. m.* (*Med.*) *Colui che fa le dissezioni anatomiche del corpo degli animali.* Dissector, *aureo lat.* *Cocch. Lez.* (M.) La glandula timo spesse volte è sì scemata che si cerca invano dai dissettori. *E Pref. Bellin. Disc.* 1. 17. (Mt.) I ragionamenti poi di Galeno, benchè per altro egli fosse peritissimo d'anatomia, ed arci diligente e sagace dissettore d'animali, riescono.... [Tor.] *Cocch. Disc.* 1. 22. Può.... l'industre dissettore conoscere le parti sensibili degli organi della generazione ne' due sessi.... ma non può scoprire con qual meccanica si producono.

DISSEZIONE *S. f. Incisione, Taglio per lo più dei corpi animali.* (*Fanf.* V. *il lat. in* DISSECAZIONE.) *Salvin. Disc.* 1. 202. (M.) La facoltà tanto pia e zelante della conservazione de' nostri corpi coll'ingegnose anatomiche dissezioni, di una utile curiosità pascerà i vostri intelletti.

DISSIDENTE [T] *Agg. dal Part. pres. Aureo lat.* Dissidens. *Può avere il senso gen. che ha nel lat., ma dicesi segnatam. di coloro che, dissentendosi da una confessione religiosa, ne formano o tendono a formarne un'altra.* Le Chiese dissidenti.

[T] *Anche assol. a modo di Sost.* I dissidenti.

DISSIDENZA [T] *S. f. Atto del discordare, o Tendenza a dividersi, segnatam. in materie relig. È in Plin.*

DISSIDIO [T] *S. m. Atto del dimostrarsi alieno dal consentire e cooperare ad altri. Aureo lat., a noi del ling. scritto. È più del* Dissentimento, *meno della* Discordia; *ma concerne per lo più la vita esteriore, nè direbbesi delle discordie di famiglia e d'amici. È men rumoroso della* Discussione. [T] *Di pers.* — *D'opinioni.* Insorge dissidio. — Dissidii delle coscienze.

DISSIGILLAMENTO [G. M.] *S. m. Il dissigillare.* Il dissigillamento delle lettere altrui è cosa turpe.

DISSIGILLARE *e* **DISIGILLARE** *V. a. Rompere e Guastare il sigillo aprendo cosa che è sigillata. Lat. aureo* Resignare. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 15. Esse (*le matrone*) cotanto stavan lontane dal vino, che fu fatta morir di fame una matrona scoperta d'avere dissigillato i vasi della cantina. V. *altri es. in* DISSUGGELLARE, *che è men com., e però quelli possonsi applicare meglio a questa forma.*

2 *E N. pass.* *Sagg. nat. esp.* 52. (C) Vi si tenga infinattantochè liquefatta la cera si dissigilli.

3 † *E per simil. si trova nel signif. di Perder le impronte ricevute sopra per lo calcare di corpi che tengono vece di sigillo. Guastar le orme che son come impronte di suggello.* *Dant. Par.* 33. (C) Così la neve al sol si dissigilla (*come la memoria delle cose da me viste in cielo è distrutta dallo stesso calor del affetto ch'io ne provai.*) *Ott. Com. Par.* 3. 731. La memoria della spezie che fantasticamente avea veduto si dissigillava da quello padre Sole, ch'è padre de' lumi.

DISSIGILLATO *Part. pass. di* DISSIGILLARE. V. DISSUGGELLATO.

DISSILLABICO [T] V. DISILLABICO.

DISSILLABO [T] V. DISILLABO.

† **DISSIMBOLO** [T] *Contr. di* Simbolo *agg., ch'è nel Magal. Che ha concepito in un modo cos' simbolo alla natura divina, Analogo, Corrispondente. Dal gr.* Συμβάλλω, *Conferire, onde è trasl. di* Collazione (*Paragone*), *Parabola, Parola, Simbolo, perchè ogni parola è simbolo, include parabole molte del Verbo, ogni simbolo parla e ragiona.* *Magal. Lett. Scient.* 158. Mai.... d'clima) simbolo e dissimbolo ad altro clima. (*Non bene.*)

DISSIMIGLIANTE *Più che Part. pres. di* DISSIMIGLIARE, *agg.* *Dissimile.* *Più com.* Dissomigliante, *e così tutti gli altri della fam.* [Camp.] *Bib. Dan.* 7. Dopo a questo volli diligentemente sapere della quarta bestia, la quale era molto dissimigliante da tutte l'altre e molto terribile (*dissimilis*). *Caval. Med. cuor.* (C) Tutti quegli i quali religiosamente vogliono vivere è bisogno che sostengano dagli impii e dissimiglianti da sè persecuzioni ed ingiurie. *Sen. Ben. Varch.* 6. 21. Aggiugni ora, che la condizione nostra e di loro è dissimigliante.

2 *E co' terzo caso.* *Caval. Esp. Simb.* 1. 9. (Mt.) Sostengano dagli empii e dissimiglianti a sè persecuzioni ed obbrobrii. *Ord. Somint.* 1. 17. (Man.) Promettè loro.... nulla dissimigliante al popolo di prima con maraviglioso nascimento.

DISSIMIGLIANTEMENTE *Avv. Da* DISSIMIGLIANTE. *Con dissomiglianza, Differentemente.* *Salvin. Disc.* 2. 70. (M.) Perchè la scelta e l'intendenza non dissimigliantemente dal nome d'*Aphrodite*, *Aphrogene* vien nominata. *San Bernar. Tratt. cosc.* 139. (Gh.) Errare grave ch'.... mang. dissimigliantemente da loro.

DISSIMIGLIANTISSIMO *Agg. Superl. di* DISSIMIGLIANTE. *Galil. Annot. Camp.* 4. 67. (Man.) Nulla [illegible] nell'ampiezza del corpo e nel peso dissimi[illegible]

DISSIMIGLIANZA *S. f. Astr. di* DISSIMIGLIARE. *Differenza, Disuguaglianza.* *Sen. Pist.* (C) Dalla quale professione e compagnia ci discevrerà e partirà dissimiglianza. *Amm. Ant.* 14. 1. 10. La dissimiglianza de' quali disparte l'amistà.

DISSIMIGLIARE. *V. n. ass. Contrario di Simigliare. Non aver simiglianza, Essere differente.* *Dant. Conv.* 97. (C) Siccome nelle biade, che quando nascono dal principio hanno quasi una similitudine nell'erba essendo, e poi si vengono per processo di tempo dissimigliando.... (*cioè, vengono a rendersi dissimiglianti.*) [Camp.] *Vit. S. Ger.* 11. Dall'uno all'altro nulla differenza era, e l'uno non si dissimigliava dall'altro.

† **DISSIMIGLIATO.** *Non Part. pass. di* DISSIMIGLIARE, *ma Agg. Per* Dissimile; [T] *come* Agguagliato *per* Uguale *e il lat.* Aequatus. *Tes. Br.* 21. (C) Se la parola è divisata e dissimigliata dall'esser di colui che la dice, tutte le genti se ne gabberanno. *E Tesorett.* E tanti altri animali Ch'io non so ben dir quali, Che son sì divisati E sì dissimigliati Di corpo e di fazzone. *Franc. Barb.* 70. 2. Che vegnon qui dottrine Tra sè dissimigliate, Ma tutte unite.

2. † *Per Non diritto, Non giusto.* [Camp.] *Bib. Ier.* 23. Li campi del deserto sono deseriati, e lo loro corso è fatto reo, e la loro fortezza è fatta dissimigliata.

† **DISSIMIGLIEVOLE.** *Agg. com. Dissimile.* *Petr. Uom. ill.* (C) Di proponimento forse simile al primo Re, ma dell'esercizio e di tutta la vita, dissimiglievole. *Imperf. Tim. D.* 14. *T.* 8. 533. (M.) L'acqua alla terra s'assomiglia in doppia similitudine della ottusità e crassezza; è dissimiglievole seco nella mobilità.

† **DISSIMIGLIEVOLEZZA** *S. f. Astr. di* DISSIMIGLIEVOLE. *Dissimiglianza.* *Faust. Ep. Cic. Lib.* 6. *Berg.* (Mt.)

† **DISSIMIGLIEVOLISSIMO** *Agg. Superl. di* DISSIMIGLIEVOLE. *Faust. Filipp.* 2. *Berg.* (Mt.)

DISSIMILARE *Agg. com. Dicesi a quel corpo che è composto di parti diverse e di spezie differenti.* (*Fis.*) [T] *Siccome nel ling. mod. scientif. v'era* Similare; *potrebbe cadere anche questo, che dice altro da* Dissimile *e da* Eterogeneo. — *Varch. Lez. Dant.* 1. 103. (Man.) E tutti i corpi viventi che hanno anima sono organici e dissimilari.

[Cont.] *In signif. di Sost.* *Lana Prodr. inv. Pr.* Accidenti, che sono communi o a tutte, o almeno a molte sostanze materiali, come sono il raro, ed il denso.... il similare e dissimilare.

DISSIMILARITÀ [T] *Astr. di* DISSIMILARE *agg.* [T] Dissimilarità de' corpi.

† **DISSIMILAZIONE** *S. f. Dissomiglianza, L'essere dissimile.* *Dissimilato nelle Gr. per* Dissimilazione, *che viene di* h, *commutandosi le due lettere.* *Sant'Agost. C. D.* l. 5. c. 3. v. 3. p. 118. (Gh.) E da questo procedono tutte le dissimilazioni nel movimenti, ne li casi, e negli avvenimenti delli lunati. [T] *Potrebbe nel ling. scientif. dire il contr. di* Assimilazione, *non mai la qualità di sostanza dissimile.*

DISSIMILE, *e* **DISSIMILE** *nel verso. Agg. com. Aff. al lat. aureo* Dissimilis. *Che non ha la medesima forma o la medesima qualità. Vario, Diverso.* *Bocc. Nov.* 100. 4. (C) Quantunque.... siano spesse volte le figliuole a' padri e alle madri dissimili. [T] *D.* 3. .... Solo il peccato è quel che la disfranca, *togliere all'anima libertà, e la fa* E falla dissimile al Sommo Bene. *Deon.* Habitus dissimilitudinis Dei homini.... genitus *per la colpa prima.*) *Liv. Dec.* 3. (C) Esser venuto un giovane dissimile agli altri, vincente ogni cosa sì col'arme, sì colla benignità. *Anguill. Metam.* 1. 63. (M.) Con mirabil origine.... fu stima fur gente assai dissimile alla prima.

[Cont.] *G. G. Par.* XIV. 288. L'angolo f B E sarebbe esso ancora diviso dal lato d'un poligono maggiore tuttavolta ch'e' fosse di più lati, ed in conseguenza dissimile.

2 *E col sesto caso.* *Red. Anim. Viv.* t. 2. p. 15. (Mt.) Non sono molto dissimili (*bacherozzoli*) dalla figura di quegli che stanno nella testa.

3 *In forza di Sost.* [Camp.] *D. Conv.* III. 4. Che, conciossiacosachè intra dissimili amistà essere non possa, dovunque amistà si vede, similitudine s'intende.

DISSIMILISSIMO. *Agg. Superl. Da* DISSIMILE. Dissimillimus *e in Cic.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non si somigliavano, ma erano dissimilissimi di costumi e di corpo. *Pallav. Stil.* 211. (M.) Il pittore e lo scultore... sono inventori, perchè imitan... ciò che in altra maniera dissimilissima di cose veggon fatto dalla natura.

DISSIMILITUDINE. *S. f. Dissomiglianza.* [T] *ch'è più com. Differiscono a un di presso come* Similitudine *da* Somiglianza; *ma* Similitudine *ha usi, che il suo contr. non ha. Aureo lat.* *Espos. Salm.* (C) Non del luogo, nè col corpo, ma colla mente e per dissimilitudine della vita. *Dant. Conv.* 39. A conservazione di quella una proporzione essere intra loro, che la dissimilitudine a similitudine quasi riduca.

DISSIMILMENTE [T] *Avv. Da* DISSIMILE. Dissimiliter, *aureo lat.* [T] Il bello di società bene ordinata è saper essere dissimili bensì e conformi e concordi. *Marsan. Dif. Dant. Introd. D. Lec. Dott. Volg.* 2. 7. *Berg.* (Mt.)

DISSIMULANTE *Part. pres. di* DISSIMULARE. *Che dissimula.* *Dav. Tac. Ann.* 4. 10. (M.) Mossero questi avvisi Tiberio, benchè coperto e maggior dispiaceri dissimulante, a mandarvi Druso suo figliuolo.

2 *E a modo di Sost.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 8. Ammonisce lo inobbediente de' comandamenti di Dio, e i dissimulanti di udire le sue divine parole.

DISSIMULANTEMENTE *Avv. Da* DISSIMULANTE. *Senza far pompa o sembiante di checchessia.* [T] *Questo è il senso dell'es. reg. Può averlo più gen., ma men grave di* Dissimulatamente, *e meno com. Aureo lat.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 126. (M.) Niuno andava a lui, che consolato e insieme ammaestrato non si partisse, ammaestrato dalla dottrina che egli dissimulantemente ancora e per acconcio modo stillava.

DISSIMULARE *V. a. e N. ass. Nascondere il suo pensiero. Non dare a divedere di sapere alcuna cosa o d'essersi accorto di che che sia, Fare vista d'ignorare, e di non avvedersi, e sim. Aureo lat.* *G. V.* 9. 315. 2. (C) E quello accordo dissimulava, per esser egli signore in Italia. *Caval. Frutt. ling.* E per certo dobbiamo tenere e credere, che chi non sa perdonare e dissimulare discretamente, non sa, nè può punir giustamente. [F. T-s.] *Savon. Regg. Stat.* 2. 2. Non può (*il tiranno*) patire di udire odiar altri, benchè molte volte dissimuli, e oda con cruciato di cuore. — *Caval. Med. cuor.* 175. (C) Gli adulatori non ascoltate, e gli detrattori dissimulate, e pregate Iddio per loro. *Buon. Fier.* 2. 4. 18. Senza giusta o non giusta in simil giorno Giova il dissimulare, e simulando ignoranza tacer, per tor cagione. *Accad. Cr. Cong. Mess.* 1. 8. (Mt.) Per quegl inconvenienti che.... si dissimularono o non si conobbero. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 177. I soldati a tante diverse guise sovverte i servi di Dio non solo quando non si conosce, ma anco quando si dissimula.

[T] *Col* Di *e l'Inf.* Dissimulare di conoscere, di vedere, d'essersi accorto. *Nov. ant.* Dissimulare d'aver ricevuto questa ingiuria. — *E ass.* Dissimulare l'ingiuria.

[T] Dissimulare a sè stesso le difficoltà d'un'impresa, i torti propri.

[T] Chi comincia un discorso franco, Non vi dissimulo che.... (*È più che sempl. negaz.*) Così Non dissimulo a me stesso, *vale quasi* Lo confesso a me medesimo schiettamente, ne ammonisco me stesso.

2 [T] *Assol. Anco di leggier cosa.* Io gli accenno,

lo sizzo che parli, egli sorride e dissimula. *Hor.* Male salsus ridens dissimulare.

3. [Camp.] *Non dar segni d'animo grato e riconoscente.* *Bib. Boez.* XVI. 4. Ben si può dire ingrato Quel che riceve il ben dissimulando.

4. [T.] *Non di cose mor.* Il malessere, il male. *Hor.* Febrem dissimulas.

5. *Per Contraffare, Falsificare.* G. V. 9. 170. 1. (C) La qual cosa gli fu messa a gran riprensione, a far dissimulare sì fatta moneta, come il fiorino di Firenze.

DISSIMULATAMENTE. *Avv.* Da DISSIMULATO. *Con dissimulazione.* Aureo lat. G. V. 10. 180. 2. (C) Parendo loro che dissimulatamente elli e la Chiesa avessono fatto venire il detto re Giovanni in Italia. E 11. 136. 3. I Pisani, parendo a loro che la detta richiesta fosse opera dissimulata apposta de' Fiorentini... dissimulatamente dissono...

2. *In modo che altri non se ne accorga. Celatamente.* Borgh. Mon. 219. (C) Come da principio a poco a poco, e quasi dissimulatamente e con certa coperta e destrezza s'introducesse. [M. F.] *Maff. Istr. Conf.* 4. Per non essere scoperto molto dissimulatamente si metteva subito in viaggio. — *Varch.* (Mt.) Si ragunarono dissimulatamente intorno a San Pietro.

DISSIMULATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISSIMULARE. G. V. 11. 136. 3. (C) I Pisani, parendo a loro che la detta richiesta fosse opera dissimulata apposta de' Fiorentini... dissimulatamente dissono...

2. *Per Simulato.* G. V. 10. 183. 1. (C) Avendo il re Giovanni ordinato col Legato insieme una dissimulata pace.

3. [Med.] *Dicesi propriamente delle malattie che si vogliono nascondere.* (Mt.)

DISSIMULATORE. *Verb. m.* di DISSIMULARE. *Chi o Che dissimula, segnatam. per abito.* Aureo lat. [T.] *Mach.* Gran simulatore e dissimulatore. = *Sen. Ben. Varch.* 6. 31. (C) I quali, se vivuti fossero, sarebbono ancora essi stati dissimulatori. E *Stor.* 2. Oltre all'essere di sua natura dissimulatore grandissimo.

2. † *Dell'atto.* Buon. Fier. 3. 4. 9. (C) Le tenne dietro, dissimulatore Del suo disio. (*Meglio e più chiaro sarebbe* Dissimulando il.)

Assol. Chi per abito nasconde non senza malizia il proprio sentire.

3. [T.] *In senso men grave col Di.* Accorto dissimulatore della propria potenza, per più sicuramente dominare. *Hor.* Dissimulator opis propriae.

DISSIMULATRICE. *Verb. f.* di DISSIMULATORE. *Pros. Fior.* 6. 50. (M.) L'ironia appresso di questa condotta era la quale, dissimulatrice ne' sembianti, ridente si mostra avverso di chi ella intende di accusare.

DISSIMULAZIONE. *S. f. Arte, Studio di nascondere il proprio pensiero o alcun disegno.* (Fanf.) Aureo lat.

2. *Dissimulazione, Finzione.* But. (C) Simulazione è fingere vero quello che non è vero; e dissimulazione è negar quello ch'è vero. G. V. 10. 56. 4. La quale ipocritade e dissimulazione piacque molto a' Romani.

3. [Ret.] *Sorta di figura rettorica.* Dant. Conv. 124. (C) Questa figura è bellissima e utilissima, e puotesi chiamare dissimulazione.

DISSIPÀBILE. *Agg. com.* Da DISSIPARE. *Che si può dissipare.* Aureo lat. *Gal. Sist.* 262. (M.) Ei pone per cosa molto inverisimile, che un corpo corruttibile e dissipabile si possa muovere d'un moto perpetuo e regolare. E 264. Egli pone per cosa molto inverisimile che un corpo dissipabile e corruttibile, qual è la terra, possa perpetuamente muoversi d'un movimento regolare.

DISSIPAMENTO. *S. m.* Da DISSIPARE. *Il dissipare.* *Filic. Oraz. S. G. B.* (Mt.) Ed ebbevi di quegli che dissipamento di menomissime particelle aeree d'intorno al corpo sonoro aggirantisi, le nominarono. (*Parla del suono.*) [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 9. Dissipamento di mediocri tumori del collo.

2. (Tom.) *Di beni.* Dissipamento delle sostanze d'un patrimonio.

DISSIPARE. *V. a. Dissolvere, Separare in diverse parti.* Aureo lat.

[Tom.] Cresc. 2. 20. Le zolle si deono con martelli o zappe dissipare e rompere.

2. *Dispergere, Cacciare, Mandare in diverse parti.* Liv. Dec. 1. (C) E quindi tutti furono dissipati. *Maestruzz.* 2. 11. 7. Secondo il Salmo che dice: Dissipò Iddio l'ossa di coloro che piacciono agli uomini. *Ott. Com. Inf.* 12. 214. Dissipa (il tiranno), i ricchi, perchè col suo avere non gli togliessero la signoria.

[Cont.] *G. G. Sist.* 3. 147. Il moto circolare ha facoltà di estrudere, dissipare e staccar dal suo centro le parti del corpo che si muove... Quando le parti di essa ruota rapidamente girata non fossero più che saldamente conteste, si dissiperebbero tutte.

3. *Per Disperdere, Cacciar di luogo.* Fr. Giord. 261. (M.) Quo' Saracini che... le vergini dissipâro e dispersero.

4. *Per Distruggere, Ridurre a nulla.* Lib. Amor. (C) Per opere carnali dissipar la propria sustanza.

5. *Per Distruggere, parlando di cose morali.* Cavalc. Frutt. ling. (C) Giovanni dice che dice Cassiano: estirpa, distruggi e disperdi e dissipa li vizii imprima e poi edifica e pianta.

6. [T.] *De' beni, dice più che* Sciupare, *sebbene in orig. sia la stessa parola.* Si dissipa quasi sempre una notabile quantità di ricchezze. Sciupansi anche pochi soldi. Quando Sciupare ha senso più lato, par che denoti più sbadataggine che prodigalità. E così: Dissipare le sostanze, le ricchezze. *E più che* Sprecare. *Ogni piccolo abuso in superfluità può essere* Spreco. *E lo* Spreco *è sempre più improvvido, se non colpevole.* Vang. Dissipò la sostanza sua. E così in poe. La dissipò a giuochi, in donne, in ridicolezze. — Ar. Fur. 9. 50. (M.) Quei pochi beni che restati m'eran, del viver mio solo sostegno, Per trarlo di prigione ho dissipati.

[T.] *E ass.* Uomo che dissipa, ha dissipato, dissiperà.

7. [Camp.] *Per Dissolvere, in morale significanza.* Bib. Prov. 29. Li uomini pestilenziosi dissipano la cittade; ma li savi rivolgono via il furore da essa (*dissipant civitatem*).

8. *N. pass.* [Camp.] *Per Abortire, Sconciarsi, e sim.* Pist. S. Gir. 4. Altre sono che, vie peggio che dopo la commessa colpa, procurano per ogni mal modo dissiparsi, e così sono micidiali de' propri figliuoli.

9. *E per Struggersi, Consumarsi, Disperdersi.* Dant. Inf. 31. (Mt.) Come, quando la nebbia si dissipa, Lo sguardo a poco a poco raffigura Ciò che cela il vapor. (*L'accent. sulla penult. parrebbesi appena nel verso.*)

[T.] Dissipare le tenebre, nel *corp.*, e anco Le tenebre della mente, dell'ignoranza, dell'errore.

[T.] *Trasl.* Dissipare le accuse, le calunnie, le obiezioni avversarie. — Dissipare ogni dubbio. — L'illusione. — I fantasmi della mente. — *Prov.* 18. Chi è molle e fiacco nel suo lavoro, è fratello di chi dissipa il proprio lavoro (*ne disperde il frutto*).

10. *Di potenza.* [F. T-s.] *Savon. Regg. Stat.* 2. 3. I regni piccoli per l'unione son fatti grandi; e li grandi, per la discordia si sono dissipati.

DISSIPATAMENTE. [T.] *Avv.* Da DISSIPATO *agg.* *Nel senso mor. e intell.* [T.] Vivere dissipatamente. *Con dissipatezza, Senza raccogliere gli affetti e gli atti nel bene, ma quasi sperdendoli a cose non buone.*

[T.] *Della mente.* Pregare, Leggere, Ascoltare dissipatamente.

DISSIPATEZZA. *S. f.* [G.M.] *Stato abituale di chi è dissipato, svagato.* Dissipatezza d'animo, di mente. — Vivere nella dissipatezza. — Dissipazione *può essere il mero atto.* Dissipatezza *non ha il senso di* Spreco o Scialacquo.

DISSIPATISSIMO. [T.] *Sup. di* DISSIPATO *agg. Nel senso mor. e* Dissipatamente. [T.] Vita dissipatissima; Dissipatissima giovanezza.

[T.] *Delle pers.* Gioventù dissipatissima; Ragazzo, Uomo.

3. [T.] *Intell.* Mente dissipatissima. C'è degli studii da potersi così chiamare.

DISSIPATIVO. *Agg. Che ha virtù di dissipare; e presso i medici Che ha virtù di disperdere le ostruzioni, gl'intasamenti, le flatulenze, ecc.* Nov. com. Cr. 6. 145. 1. (C) La cui virtude, d'un medicamento, è diuretica e dissipativa e conservativa.

DISSIPATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISSIPARE. *Mor. S. Greg.* 10. (C) Intendeva .. per li denti dissipati de' catelli de' leoni la voracità dei figliuoli, che era venuta meno. *Buon. Fier.* 2. 1. 7. Il zolfo, ch'è d'acuto sentimento, E tende sempre al naso, e va alla testa, Gli manda dissipati (*i moscherini*). *Sagg. nat. esp.* 251. L'acquarzente d'un termometro che vi sia immerso, velocemente discende, finchè dissipato e sfumato il sale, cessa il bollore (*cioè, svanito, sciolto nel liquido*).

[Cont.] *Michel. Dir. fiumi,* III. Se dunque il suolo del piano inclinato sarà men robusto di quello bisogna per resistere alla detta terza spinta, sarà necessitato a cedere, e verrà lacerato, o pure le sue parti, se sono distraibili, verranno dissipate e spinte al fine, corrodendosi il suolo.

2. *Trasl.* [Lamb.] *Inst. Crist.* p. 6. v. 8. Spirito dissipato.

3. *Come Sost.* [F. T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 8. Esser unità al dissipato, grazia al deforme, regola allo sconcio. (*Fag.*)

4. [T.] *Di pers. Che ha la mente abitualmente distratta e la volontà svagata in cose indebite.*

5. *Per Fatto in pezzi.* Bern. 1. 21. 44. (M.) Avea tutta la testa dissipata E l'osso Brandimarte quasi trito.

6. [Camp.] *Per Dirotto.* Med. Pass. G. C. Tutto cambiato, tutto escarnato, tutto lo santo corpo dissipato.

DISSIPATORA. [T.] *Femm. di* DISSIPATORE. *È dell'uso.*

DISSIPATORÀCCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* DISSIPATORE. Gli è un dissipatoraccio. *Il femm. non è dell'uso.*

DISSIPATORE. *Verb. m. di* DISSIPARE. *Chi o Che dissipa. È in Prud.*

2. *E fig.* Mor. S. Greg. (C) Quegli ch'egli ha per diffinitiva sentenzia condennati come dissipatori dell'unità della sua fede. *Tratt. gov. fam.* Dividitori di Dio dell'anime dissipatori, fondatori di sette, sovvertenti di vere e sante religioni.

3. *E per Scialacquatore.* Ott. Com. Inf. 13. 253. (M.) Questi fu consumatore e dissipatore de' suoi beni, specialmente colla brigata spendereccia.

4. *È detto di Chi contamina il suo corpo.* Fr. Giord. Pred. 1. 232. (M.) È maggior peccato essere dissipatore del corpo che delle ricchezze...

DISSIPATRICE. *Verb. f. di* DISSIPATORE. *È in Aug.* — Red. Cons. 1. 237. (C) Fa di mestiere correggere la cassia con cose calde e dissipatrici delle flatuosità.

2. *E fig.* Menz. Rim. 1. 190. (Mt.) Perciò nodrian la speme, Ch'oltre ad Abila e Calpe e Oceáno Ei stenderebbe l'adorata mano Dissipatrice di miserie estreme.

3. *E nel signif. del § 3 di* Dissipatore. *Lab.* 109. (C) Vedere adunque dovevi, amore essere una passione .. dissipatrice delle terrene facultà. [Tor.] *Vit. S. Elisab. volg.* 35. Essendole rendute per dote duo milia marchi d'oro, incontanente parte ne distribuì a' poveri, e del rimanente n'edificò un grande e ricco spedale in Marpurg... Per la qual cosa era da tutti tenuta dissipatrice, prodiga, e insana.

DISSIPAZIONE. *S. m.* Da DISSIPARE. *Dissipamento, Sprecamento.* Aureo lat. *Guicc. Stor.* 13. 652. (C) Congiunti ancora con ismisurata prodigalità, e dissipazione di danari.

2. [Cors.] *Scioglimento.* Plut. Adr. Op. mor. 4. 30. Introdussero le condensazioni e dissipazioni, non già propriamente le generazioni e corruzioni.

Pallav. Stor. Conc. 2. 110. (M.) Questi in somma contenevano ch'egli avea più d'una volta impedita la dissipazion del Concilio.

[Cont.] *Disperdimento.* G. G. Com. III. 19. Moto circolare e veloce accomodato non all'unione ma piuttosto alla divisione e dissipazione.

† **DISSIPIDEZZA.** *S. f. Astr. di* DISSIPIDO. *Scipitezza.* Girald. Nov. 119. (Mt.) Come che Stefano avesse nome, per le sue balorderie e dissipidezza da alcuno ser Pinca, da altri prete Sedano era chiamato.

† **DISSIPIDO.** *Agg. Insipido.* Car. Rett. Arist. 3. 2. (M.) Donde i poeti greci hanno cavati alcuni vocaboli, come sono snervato, dissipido, ...

† **DISSIPITO.** *Agg. Scipito, Insulso.* Plut. Adr. Op. mor. 2. 267. Non ricusiamo una semplice vivanda senza condimenti e dissipita. — Bart. Stor. It. 2. 11. (M.) Le cominciasse a gustar di Dio e apprezzar delle cose eterne, il cui sapore è quel solo che rende amaro non che dissipito quanto di mortal dolce e d'aggradevole appetitoso porgono le creature. (*Qui trasl.*)

2. † *E trasl., per Di poco senno.* Bocc. Nov. 29. 4. (C) Quantunque Ferondo fosse in ogni altra cosa semplice e dissipito. *Ross. B. Lett.* 5. 447. (Man.) Dovette immaginarsi, che si fosse per dar passata ... al discorso del dissipito e presontuoso Zoilo della Storia del Guicciardini. E parendogli la dimenticanza di tant'altre sue sciocchezze e dissipate, come ... *Salv. Inf. sec.* 70. Il porle a cagion del tutto sarebbe stata dissipata loquacità.

DISSIPONE, ONA [T.] *Accr., dell'uso, in s. gnif.* di Dissipatore, trice. *Anco come Agg.* Marito dissipone. Donna dissipona per le mode.

DISSOCIABILE [T.] *Agg. Che si può più o men fortemente dissociare. Aureo lat., e nell'ant. fr. A noi segnatam. colla negaz.* [T.] Le idee di Grazia e di libertà appariscono non dissociabili a chiunque osservi e ragioni.

DISSOCIANTE [T.] *Part. pres. di* DISSOCIARE *e come Agg.* [T.] Certe associazioni anguste, e che fomentano orgoglio e odio, altra forza non hanno se non dissociante.

DISSOCIARE [T.] *V. a. e Rifl. Contr. di* Associare. *O esistesse innanzi società e associazione, e trattasi d'impedire che si formi, o negarla in gen. Ma oltre alla sempl. negaz. può denotare diretta contrarietà.* [T.] L'incredulità, il dubbio, il sospetto dissociano gli uomini. Li dissociano da sè tutto anco gli affetti abusati che si tramutano in passioni. *Cic.* La dissomiglianza de' costumi dissocia le amicizie.

Senso corp. [T.] *Lucr.* Dissociare le parti d'un corpo congiunte. [Camp.] *Com. Boez.* III. Le cose diverse e contrarie, secondo la proprietade di loro natura, non si accompagnano insieme, ma si dividono e si dissociano da loro. (*Dissociare, come meno, andare premesso o omesso.*) *È più tollo.* Le parti mondane si dissociano e non si conservano insieme.

E in questo e in altro senso. [T.] Dissociare le forze.

DISSOCIATO [T.] *Part. pass. di* DISSOCIARE *att. e rifl., e come Agg.* [T.] *Cic.* Uomini dissociati.

2. [T.] Or. Elementi. — Forze. — Idee.

DISSOCIATORE [T.] *S. m. V.* DISSOCIATRICE.

DISSOCIATRICE [T.] *S. f. e Agg. Che dissocia, Che tende a dissociare.* [T.] Dottrine dissociatrici. — Unità dissociatrice. *È in senso sim. polit. o antipos.* Unificatore dissociatore.

DISSOCIAZIONE [T.] *S. f. Azione del dissociarsi e Stato dell'essere dissociato. È in Tac.* [T.] In società non anche formata, o per abusi sformata, appare, a chi osserva, una latente dissociazione di civili e morali elementi. — Dissociazione di forze, e *in questo e in altro senso.*

2. [T.] *D'idee, contr. di quello che nel ling. filos. dicesi* Associazione.

3. [T.] *Tac. Del corpo dallo spirito. Nel qual senso il Montaigne disse men bene* Désassocier.

DISSODAMENTO. [T.] *S. m. Atto del dissodare.* Di terreno incolto. Di podere abbandonato.

DISSODARE. *V. a. Rompere e Lavorare il terreno stato fino allora sodo. Lor. Med. canz.* 18. (C) Chi avesse un poderetto Che 'l volesse dissodare.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXXVIII. 4. 5. Fu per legge proveduto, che nessuna persona potesse tagliare o far tagliare arbori, o virgulti, o sterpare con ferro, o con fuoco, arroncare, smacchiare, zappare, nè dissodare in alcun modo l'Alpi.

DISSODATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISSODARE. (C)

† **DISSOLARE.** *V. a.* (Vet.) [Cont.] *Operare la dissolatura. Dissuolare. Gris. Cav. Inf.* 47. Alla rechiodatura (rimedio). Se il tuo cavallo è offeso, dissolali l'unghia, e taglia intorno, poi empi di stoppa bagnata in bianco di ovo, poi cura con sale pesto, ed aceto fortissimo.

V. anco DISUOLARE e DISSUOLARE.

DISSOLATURA. *S. f.* (Vet.) [Valla.] *Operazione crudele, che ha per scopo di mettere allo scoperto le varie lesioni del tessuto vivo della faccia inferiore del piede, estirpandone la suola. V. anco* DISOLATURA.

2. (Mascal.) [Valla.] *A dissolatura. Ferro che si applica al piede dei solipedi a cui fu esportata la suola, ed ha per scopo principale di mantenere in sito l'apparecchio della medicazione.*

DISSOLFORANTE. *Part. pres. di* DISSOLFORARE. (Chim.) [Sel.] *Che ha l'efficacia di togliere il solfo ai corpi.*

DISSOLFORARE. *V. a.* (Chim.) [Sel.] *Levare il solfo contenuto in combinazione od in mescolanza nei corpi.*

DISSOLFORAZIONE. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *L'operazione mediante la quale si toglie il solfo ai corpi.*

† **DISSOLLECITUDINE.** *S. f. Contrario di* Sollecitudine. *Lentezza. Ott. Com. Inf.* 7. 130. (C) Imperfezione, ovvero non perseveranza, straccuranza, dissoluzione, dissollecitudine.

DISSOLUBILE. *Agg. com. Atto ad essere disciolto. È in Luc.* — *Filoc.* 4. 32. (C) Pensando che una giovane ... con falso ragguardamento mi abbia legato il cuore con dissolubile catena.

[Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 12. Glutine, che sì tenacemente ritien congiunte le parti dei solidi, che pur finalmente sono dissolubili.

2. *Fig.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 15. 15. Nè questa obbligazione esser dissolubile dal Papa. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 249. Plausibile Ateste ciò ammirasta e impresa nobile, Ch'ella a un tratto si veggia dissolubile.

[T.] Legame dissolubile.

3. [Cors.] *Vale anche Che può dissolversi. S. Agost. C. D.* 12. 4. La cui natura dissolubile si corrompe. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 94. Altri volendola divina (*l'anima*), ed immortale, altri dissolubile.

[Cont.] *G. G. Lett.* III. 499. Quelle (*stelle*) l'istesso sempre, e di permanenza che supera le memorie di tutti i secoli decorsi, queste (*macchie*) generabili e dissolubili dall'uno all'altro giorno.

4. [Cont.] *Che può sciogliersi. Cr. P. Agr.* I. 196. Quella (*terra*) che tiene il mezzo infra l'uno e l'altro (*il secco ed il molle*), sia polverizzabile ovvero dissolubile, acciocchè convenevolmente s'adatti alle radici.

DISSOLUBILITÀ. *S. f. Astr. di* DISSOLUBILE. *Toscanel. Arm. Berg.* (Mt.)

DISSOLUTAMENTE. *Avv. Da* DISSOLUTO. *Licenziosamente, Sfrenatamente. È in Bruto.* — *Mor. S. Greg.* (C) Per vivere dissolutamente, quanti mali egli ha fatti in cambio di quelli beni! *Maestruzz.* 1. 87. Nelle nozze è usanza di dimostrare dissolutamente molti segni di letizia. [Tor.] *Vit. S. Elisab. Volg.* 33. E veggendo ella una volta uno giovane dissoluto e secolare, disse a lui: O figliuolo, perchè vivi così dissolutamente, quando doveresti servire al tuo Creatore?

2. [Camp.] *Per Disunitamente, Dispersamente. G. Giud. A. Lib.* 4. Ciò parea a lui che li suoi Trojani combattessero dissolutamente, per la quale dissoluzione si n'erano molti morti.

DISSOLUTEZZA. *S. f. Astr. di* DISSOLUTO. *Sfrenatezza, Disonestà. Fr. Giord. Pred.* C. Vivono in gran dissolutezza di costumi. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 10. Erano stomachevoli quelle loro dissolutezze. *E* 24. 6.

DISSOLUTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* DISSOLUTAMENTE. *Bocc. Com. Dant.* (M.) [Cast.] *Botero, Rag. di Stat.* v. 149. Vivevano (*certi popoli*) dissolutissimamente.

DISSOLUTISSIMO. *Agg. Superl. di* DISSOLUTO. *È in Cic.* — *Borgh. Arm. Fam.* 13. (M.) Dissolutissimo giovane ch'egli era.

DISSOLUTIVO. *Agg. Che ha facoltà o forza di dissolvere. Fanf. È in Boez. Cr.* 5. 25. 2. (C) Il pepe è caldo e secco nel terzo grado, ed ha virtù dissolutiva e confortativa. *Tes. Pov. P. S. cap.* 18. Non usi fuori cose ripercussive, ma cose dissolutive, attrattive e maturative, e dentro non usare cose dissolutive. *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 86. (Man.) Raccontano i matematici gli otto mesi esser dissolutivi d'ogni generazione, ed i sette essere in contrario legativi.

2. [T.] Causa dissolutiva d'un obbligo, d'un vincolo legale.

DISSOLUTO. *Part. pass. Da* DISSOLVERE, *usato anche a modo di Agg. Aureo lat.* 1. *Stemperato. Tes. Pov. P. S.* 45. (C) Oppoponace dissoluto con mele, ed impiastrato, è cosa singolare alla sciatica. *Red. Cons.* 1. 201. La sera, tre ore avanti cena, fo pigliare un'altra dramma del suddetto magistero, dissoluta pure in tre once di brodo. [Cont.] *Aldo, Prat. spez.* 218. Ammoniaco (*sale*) dissoluto con l'aceto.

† *Guicc. Stor. lib.* 4. *pag.* 138. (M.) Dissoluto quasi tutto l'esercito, era stata necessità alla città per la salute propria di cedere al vincitore.

2. [Camp.] *Corpo rimasto debilitato da paralisi o altro male sim., secondo il senso del gr.* — *Om. S. Gio. Gris.* Qual vi pare più facile, o confermare il corpo dissoluto, o perdonare i peccati dell'anima? (*È del Vang.*)

† *In senso sim. fig.* [Camp.] *Bibb. Prov.* 19. Anima dissoluta. [T.] *trad. alla lett. della Volg.*, L'uomo inerte e fiacco, *come la Bibbia dice* Mani dissolute, senza vigore.

Sim. [Cors.] *Pallav. Lett.* 1. 128. Questa proporzione (*la dispensa*) si discosta un poco dalla maniera dissoluto di chi parla senz'arte.

3. [T.] *Fig. Non com. Salvini Lett.* Numero dissoluto de' versi. (*Non fortemente composto in sè, trascurato, fiacco.*)

Sim. [M. F.] *Bemb. Pros.* 2. 83. Nel verso puossi gli accenti porre di modo che egli non rimane più verso e muta in tutto la sua natura, di regolato in dissoluto cangiandosi.

4. *E fig. Non com. Bocc. Introd.* 12. (C) Era la reverenda autorità delle leggi, così divine come umane, quasi caduta e dissoluta tutta per li ministri.

5. † *Agg. Quasi sciolto da ritegno di legge rel. o nat. e positiva. Maestruzz.* 2. 29. 3. (C) Se già non sia evidente colpa, o negligenzia dissoluta. *Bocc. Vit. Dant.* 220. Dissolute perdonanze apparenti.

6. *Per Licenzioso, Disonesto, Che non prende freno di leggi, o d'altro, e si dice di costumi, di uomini, e sim. Bocc. Introd.* 35. (C) In tal guisa avvisando scampare, son divenute lascive e dissolute. *E* 5. 12. 181. 3. Con sue femmine stando in vita dissoluta. *Fr. Giord. Pred. S.* Non avrebbe potuto creder che fosse uomo virtudioso, ma dissoluto. *Dial. S. Greg. M.* Ed era sì dissoluto in giurare ed in turbarsi ed in truffare, che non dava vista di venir mai ad abito. *Ott. Com. Inf.* 30. 510. Semele è interpetrato dissoluta, ogni dissoluto sempre desidera le cose contrarie. *Car. Lett.* 1. 223. (*Ediz. d'Aldo*, 1574.) (M.) Come son di tanto sfrenata passione, di tanto corrotto giudizio, e di sì dissoluta lingua che lo chiamino furto? *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 36. Veggo che chi si studia di pigliare in parlando gli animi .. tiene per lo più vita dissoluta.

[Camp.] *Coll. in Pist. S. Gir.* 60. Non passi appresso a te il procuratore calamistrato, con la zazzera ricciuta, non il giullare dissoluto in femmine.

7. *Agg. D'ogni atto scomposto per eccedenza. Non com. Bocc. Com. Dant.* 2. 297. (M.) Il che si comprende, nella dissoluta letizia e festa che facciamo, sentendo alcuno aver avuto la mala ventura, o essere per averla. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* La bocca s'imbratta con maledizione, bestemmia, contumelia, parole iracunde e sozze, con riso dissoluto.

[Camp.] *Pist. S. Gir.* 4. Le calzamenta hanno vili, e li loro andamenti non composti, ma dissoluti.

8. [Camp.] † *Forma di Part. Abbandonato senza ritegno. Mac. Vit. S. Cat.* 1. 12. Perocchè tu hai spregiato ogni consolazione e dilettazione corporale, ne le quali oggi (*ultimo di carnevale*) quasi tutta questa città è dissoluta.

9. † *Come Agg. Abbandonato.* (*V. questa voce e* ABBANDONATAMENTE.) *Bocc. Tes.* 11. 39. (M.) La qual pira, fu tosto dalla gente spessa Ch'è gli seguiva, tutta intorniata, Per ciò veder con dissoluta pressa.

DISSOLUTORE. [T.] *S. m. verb. Da* DISSOLVERE *e* DISSOLVIERE, *e come Agg. Cadrebbe a usare meno che* Dissolutrice. *Nel Cod. Teod., e trasl. in Alcim.* [T.] Elettrico dissolutore de' corpi. — *Trasl.* Dissolutore della militar disciplina. Dissolvitore avrebbe piuttosto senso mater.

DISSOLUTRICE. [T.] *S. f. di* DISSOLUTORE, *e come Agg.* [T.] *Tert.* La morte, dissolutrice del corpo. (*Qui meglio forse* Dissolvitrice. *V.*)

Trasl. [T.] Dottrina, Opera, Tirannide, Libertà dissolutrice.

DISSOLUZIONE. *S. f. Il dissolvere, Disfacimento. Aureo lat. Magal. Lett.* (M.) Si risentivano eglino un momento avanti della dissoluzione universale di tutte l'altre parti del suo corpo, o non se ne risentivano?

2. *Per Iscioglimento di adunanza, di congregazione, e sim. Pallav. Stor. Conc.* 1. 829. (M.) Dimostrandosi benemerito impeditore di quella dissoluzione, di cui era accusato per temerario macchinatore.

3. *Dissoluzione di corpo vale Scioglimento, Flusso di ventre. Cr.* 9. 99. 4. (C) I fiori amari dell'olmo fanno loro (*all'api*) dissoluzion di corpo, e l'uccidono.

4. *Per Rilassamento, Debolezza. Ces. Vit. S. Luig.* 21. (M.) Perchè di tanto poco mangiare cadde in un siffatto stemperamento e dissoluzione di stomaco, che egli non poteva più, eziandio volendo, prender cibo, nè ritenerlo.

5. *Fig., per Distruzione, Disperdimento. G. V.* 8. 62. 6. (C) Allora comincierà la dissoluzion della Chiesa.

6. [Camp.] *Per Disunione, Separazione di forze. G. Giud. A. lib.* 4. Ciò parea a lui, che li suoi Trojani combattessero dissolutamente, per la quale dissoluzione si n'erano molti morti.

7. *Fig. Per Corrompimento, Guastamento. Guid. G.* (C) Conciossiacosa che il detto viaggio sia in dissoluzione degli animi.

8. [Cors.] *Per Corruzione, Rilassamento. Pallav.*

Stor. Conc. 8. 3. 8. Parendo a molti che tutti i mali della Chiesa traessero origine dalla dissoluzione del Clero.

9. *Per Disonestà, Sfrenata licenza. Ott. Com. Par.* 18. 323. (C) Di questo vizio d'avarizia vegnono intemperanza, cattivezza e dissoluzione. [Camp.] *Fr. Jac. Tod.* Ma quando da essa meditazione si partono, alle dissoluzioni al modo usato attendono.

10. [M. F.] *Scurrilità. Regola S. Bened.* 17. Dissoluzione, ovvero parole oziose che muovono riso per eternale chiusura dannamo.

11. **Dissoluzione di lingua** *vale Parlare sconcio. Serm. S. Agost. D. C.* Piccolo pruno fa siepe, picciol rampollo fa fiume, così poca dissoluzion di lingua fa sangue.

12. *Detto d'ogni maniera di disordine ed operar contro regola, senza freno. Bocc. Introd.* 13. (C) Non si ristrignendosi nelle vivande quanto i primi, nè nel bere nè nell'altre dissoluzioni allargandosi quanto i secondi. *Mor. S. Greg.* Inordinatamente ritenere in noi medesimi ogni minimo punto di dissoluzione. *Pallav. Ist. Conc.* 1. 398. (Mt.) Il [illegible] finge al padre di volersi gittare da una finestra, perchè non infrena le sue dissoluzioni.

13. † *Per Beffe, Scherno, onde* **Far dissoluzione d'alcuno** *vale Metterlo in derisione, Schernirlo, ed è modo oggidì inusitato. Fior. S. Franc.* 143. (C) Cominciarono a fare grande dissoluzione di frate Ginepro.

14. Chim. [Sel.] *È sinonimo di Soluzione, quantunque alcuni chimici abbiano voluto per Soluzione intendere il semplice squagliarsi di un solido in un liquido, senza che succeda azione chimica, e per Dissoluzione l'unirsi di un solido in un liquido per azione chimica che questo vi esercita sopra.*

15. Med. *In patologia si adopera questa espressione per indicare una più grande fluidità del sangue e degli umori.* (Mt.)

DISSOLVENTE. *Part. pres.* di DISSOLVERE. *Che dissolve. Che ha virtù di dissolvere. Cr.* 2. 25. 5. (C) *E* 5. 17. 4. Il quale dolore si fa sottile da dissolvente calore. [T.] Acidi dissolventi.

2. [T.] *Anche Sost., segnatam. negli usi chim. e med.* F. *Baruff. Canap. Poem. georg.* II. 102.) Che sebben l'acqua rinovar non puossi, Sebben non corre e putrida diventa, Pur si può dire un dissolvente eletto, Questa a [illegible] messe.

[Cont.] *Garz. M. Cor.* I. 30. Si dovranno poi seccare le materie e ponerle in una pignata di terra a distillare, come si fa l'acqua forte; quello che verrà nel recipiente, sarà il dissolvente, capace di dissolvere.

[T.] *Nel trasl. mor. e polit., che taluni usano, può sapere d'esotico, quantunque anco l'Italia abbia uomini che facciano bene l'uffizio di dissolventi.*

DISSOLVERE. V. *a. e N. pass. Aff. al lat. aureo* Dissolvere. *Disciorre, Dissuire, Disfare. Men com. di Disciogliere, ma in certi usi dice più evidente o più totale scioglimento e soluzione. Dant. Purg.* 16. (C) Con quella fascia, Che la morte dissolve, men vo suso. (*Col corpo salgo il monte del Purg.*) *Vang.* Io dissolverò questo tempio fatto da mano d'uomo e in tre dì un altro non fatto da mano d'uomo edificherò. (*Parla del corpo proprio.*)

Varch. Lez. 422. (M.) Si dissolverebbe e disunirebbe tutta questa macchina mondana. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 64. 52. Ed io non veggo in che modo egli (*arco intero*) si possa spontaneamente dissolvere, se già l'un conio non è spinto dall'altro, dalla qual villania son tanto lontani che, in cambio di disunirsi, più presto porgono aiuto l'uno all'altro. *G. G. Sagg.* XIII. 131. Naviglio, il quale galleggiando in mare non si dissolve pel peso e carico di tante merci ed armamenti, che in secco e circondato dall'aria forse si aprirebbe.

2. [Cont.] *Dissiparsi. G. G. Lett.* III. 498. Non si potendo negare che le macchie si producano e si dissolvano, per non le sequestrare per tale accidente dall'altre stelle, non dubita di affermare che anco le altre stelle si vadano disfacendo e [illegible] grandi.

3. *E per estens.* (Tom.) *Cresc.* 6. 6. 1. [illegible] le ventosità, le enfiature, e ogni tumor dissolve. *E* 6. 43. L'enula decotta in vino e olio, e impiastrata dissolve i dolor del fianco, il colico. *E* 6. 53. La granigna ha virtù di saldar le ferite e dissolverle. *E* 5. 17. La fomentazione dell'acqua di mare alla fronte, alle tempie, e a' piedi dissolve il dolor del capo. *Cr.* 5. 10. 17. (C) E gargarizzata la lor cocitura de' fichi dissolve la postema generata nella carne del polmone.

4. *Per Dissolvere.* [T.] *Sav. Pred.* 22. *in Ezech.* Disse allora che ogni cosa si dissolvesse in acqua, e così fu fatto, e [illegible], e non [illegible] come.

5. [Val.] *Mandare in frantumi, in polvere. Fortig. Ricciard.* 13. 40. Quand'ecco piomba orribile dall'etra Un fulmine sul masso e lo dissolve.

6. † *Detto* **Sciogliere la lingua**. [Camp.] *Met.* III. F dissolve la lingua alle tencioni (*linguam ad jurgia solvit*).

7. [Camp.] *Per Confutare, Combattere, e sim. Com. Art. am.* Poi dissolve certi argomenti, li quali si potrebbero fare contro di lui. *Pist. S. Gir.* 58. Ordine molto mi maraviglio di Tertuliano in quello libro, nel quale dissolve l'antica sentenza con la sua nuova opinione.

8. [Camp.] † *Per Risolvere con raziocinio, Render ragione, Spiegare. Com. Boez.* V. Mo' dimostra la sua difficultate, chè li grandi uomini, li quali parlavano di essa, non la potevano dissolvere.

9. [Camp.] *Per Liberarsi dall'impaccio della carne, Morire. Dib. S. Paol. Fil.* I. *Rubr.* E dice ch'elli non sa quale sia più da desiderare a lui, o di vivere in carne per loro, o di dissolversi ed essere con Cristo. (*lat.* Dissolvi.)

10. *Per Distemperare, Stemperare. Ricett. Fior.* 79. (C) Le medicine si dissolvono in varii umori e in varii modi. *E appresso:* L'oppio tebaico si dissolve con acqua o con sughi. *E* 80. Lo struggere è differente dal dissolvere, perchè si strugge sempre col caldo o di fuoco o di sole o di cose riscaldate per putrefazione. Molte cose si dissolvono senza caldo; ed inoltre le cose che si dissolvono, hanno sempre bisogno di qualche umore.

[Cont.] *Tratt. Arte mus.* III. 45. Piglia e del sale e polverezzalo e dissolvalo in acqua e colalo e rassodalo ne la cenere calda in un vaso di vetro, e serà sale bianco; poi un'altra volta dissolvi in acqua della detta colatura, e rassoda come prima. *Bocc. Oss. not.* 71. La gomma ammoniaca non debba essere dissoluta con l'aceto ma con lo spirito di vino.

N. pass. [Cont.] *Tratt. Arte mus.* I. 82. Falio bollire sicchè lo predetto sale si dissolva. (Tom.) *Ma quel che gli scienziati dicono talvolta* Dissolvere, *i più dicono* Sciogliere. Sciogliere lo zucchero nell'acqua.

Cavalc. Med. cuor. (C) Il mattone crudo, se è messo nell'acqua, si dissolve; ma non quello che è cotto.

11. *Nel senso di* Dissoluto, § 6. *S. Bonav. Med. Vit. Crist.* 178. (*Man.*) Vedi la sentenza del maestro mio colla quale si condanna la sapienza della carne, per la quale la concupiscenzia si dissolve in lussuria. *Cavalc. Pung.* 27. Alla gloria di vita eterna non va quello che si dissolve in balli e in canti, ed in giuochi vani.

12. [Cors.] † *Dicesi anche dei Dubbi, e vale Scioglierli. Pallav. Stor. Conc.* 9. 7. 13. Essendo proposti a' Greci undici dubbii..., dicesi che 'l Vescovo di Mitilene tutti li dissolvè.

13. [Camp.] *Nel senso di* Dissoluto, § 7. *Pist. S. Gir.* 16. Perchè noi non siamo ebbri e non dissolviamo la bocca di riso, siamo chiamati continenti e tristi.

14. *Fig. Dicesi delle Società, Compagnie, e sim., e vale Romperle, Disfarle; ed usasi pure Att. e N. pass. Bocc. Introd.* 41. (C) Che questa compagnia non si dissolva troppo più tosto, e con meno onor di noi, che non ci bisognerebbe.

Petr. canz. 11. 3. (C) Di tai che non saranno senza fama, Se l'universo pria non si dissolve.

15. † *Si dice ancora fig. del Licenziare o Sciogliere delle assemblee. Car. Lett. negoz.* 9. (M.) A quest'ora, penso, si sarà veduto dove si risolva la pratica della pace, ed in caso che l'abboccamento si dissolva, come si crede, il Gherardino se ne potrà dar volta in Avignone.

DISSOLVIMENTO. *S. m.* [Fanf.] *Atto del dissolvere e del dissolversi.*

DISSOLVITORE. *Verb. m. di* DISSOLVERE. *Chi o Che dissolve.*

DISSOLVITRICE. *Verb. f. di* DISSOLVITORE. *Bellin. Disc.* (M.) Rendendo a' composti quanto avesse loro involato la generale e violenta causa dissolvitrice.

DISSOMIGLIANTE. *Agg. com. Lo stesso che* Dissimigliante. V. — *Sen. Pist.* (C) Non conversar con genti dissomiglianti, nè disiderar cose diverse. *Sen. Ben. Varch.* 3. 11. Gli altri sono diversi e dissomiglianti, ed hanno tra loro differenze infinite.

DISSOMIGLIANTEMENTE. *Avv. Dissimigliantemente. Tom. I. Reg. di S. Greg.* (Mt.)

DISSOMIGLIANTISSIMO. *Agg. Superl. di* DISSOMIGLIANTE. *Varch. Lez.* 1. 3. (M.) Erano dissomigliantissimi gli studi, e malvage voglie degli uomini. *Gal. Annot. Comp.* 30. Nulladimeno nell'ampiezza del corpo e nel peso è dissomigliantissimo.

DISSOMIGLIANZA. *S. f. Da* DISSOMIGLIARE. *Dissomiglianza.* [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 3. Eraci bene una dissomiglianza, che lo re Priamo era vecchio di etate, e quelli loro suoi figliuoli erano giovani. — *Declam. Quintil.* C. (C) Ma questa medesima dissomiglianza nel volto del padre cominciava che i figliuoli suoi si adirassono. *Sen. Pist. Amic.* 66. Voi che avete di mostre le somiglianze delle non vere mostratemi ora le dissomiglianze ancora.

DISSOMIGLIARE. V. *a. e N. pass. Dissimigliare. Espos. Vang.* (C) Principio e incominciamento di dissomigliarsi l'anima ovvero l'uomo da Dio si è diventar pigro e [illegible] ed ozioso e freddo nelle virtudi, cioè *di allontanarsi da' precetti di Dio, in questo che l'anima, per quanto è in suo potere, cerchi perdere quella somiglianza ch'egli ha col suo creatore. Dant. Conv.* 208. La statua di marmo o di legno rimasa per memoria d'alcuno valente uomo, si dissomiglia nello effetto molto dal malvagio discendente. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 18. 77. Alla grandezza e al pelo si assomigli, E per l'occhio nè pur dissomigli. [T.] Si dissomigliano l'uno dall'altro. — Si dissomigliano tra loro. — *Ass.* Si dissomigliano (*sono dissomiglianti*). — *Rifl.* Si dissomigliano, *fanno sè dissomiglianti.* — *Neut. ass.* Dissomiglia, molto, poco.

DISSOMIGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISSOMIGLIARE. *Amm. Ant. G.* 21. (C) Perciocchè ciascheduno o esso è folle, o dissomigliato. (*Se non dee leggersi* dissimulato.) [Val.] *Tesorett.* 14. 90. E tanti altri animali... Che son sì divisati, E sì dissomigliati Di corpo e di fazione. (*Altro cod. legge* dissimigliati.)

DISSONANTE. [T.] *Part. pres. di* DISSONARE. *Segnatam. come Agg. Aureo lat.* [T.] *Liv.* Voci. *Colum.* Canto. = *Buon. Fier.* 3. 4. 9. (C) Cantando un'aria in dissonanti accenti. [T.] Strumenti.

Nel senso più proprio mus. [Ross.] Accordo dissonante, *quello in cui entra uno o più intervalli dissonanti.* Accordi dissonanti *sono quello di settima e quello di nona, con tutti i loro rivolti.*

[Ross.] Intervallo dissonante, o Specie, o Suono, o Voce. *Dissonanza. Zarl.* 1. 2. 15. 100. Intervallo dissonante, com'è quello del tuono, e tutti quelli che sono minori di lui. *Ed.* III. 3. 4. 186. (*Le specie o voci*) dissonanti saranno la seconda, la settima, e tutte quelle che si compongono di una di queste, e della ottava.

2. [Ross.] *Di Luogo. Che non ben ripercuote il suono. Don.* 2. 47. 138. Alcuni (*luoghi*) sono dissonanti, in greco κατηχοῦντες, ne' quali la voce si refrange, e dissipa.

3. *Più espressam. aff. a* Disarmonico. [T.] *Liv.* Grida.

[T.] Versi dissonanti, *possono essere non disarmonici affatto, ma dove i numeri non corrispondano all'idea e al sentimento.* Rime dissonanti (*altro che il contr.* d'Assonanti, V.), *quelle per es. di D.* (2. 7.) *che, dipingendo un prato ameno di fiori, finisce il verso con* Biacca *e* Fiacca. *E il Petr. ne ha pur di tali.*

4. *Fig. Bart. Ricr. Sav.* 1. 5. (*Man.*) L'armonia del mondo, di parti per natural discordia dissonanti, accordate in natural concordia, e consonanza. [T.] [illegible] Sì che le cose dissonanti insieme Rendan concento d'armonia divina.

5. *Trasl.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 55. Quivi della politica i precetti Appresi, ma quei sol, che dal Vangelo Non furon dissonanti od interdetti. [T.] *Colum.* Consuetudini dissonanti diverse. — *M. V.* 8. 76. (C) Per non mostrarsi, nei fatti, dissonanti alle parole. [T.] *Coll'A anco il Montaigne:* Questo mio modo è assai dissonante alle forme nostre. Opinioni, Sentenze. — Suoni, Atti dissonanti. — *Col* Da *l'ha Quintil., ed è più com. che* A, *e in questo e nel senso del* § 4, *nel qual senso il Gal. Dial. nov. scienz.* 543. (C) Dissonanti dall'udito. [T.] *E nel trasl. potrebbesi* Dissonante da convenienza, da verità. V. DISSONO.

DISSONANTEMENTE. [T.] *Avv. Da* DISSONANTE. *Altro da* Disarmonicamente (*V. l'Agg.*), *e ancora meno da* Discordantemente *e altri di quella famiglia.* V.

2. [Ross.] *A modo di dissonanza.* Don. Tr. 1. 2. 9. 5. Un'altra sorte di terza minore ... nasce dalla rag. 7. 6, la quale, usata dissonantemente, accresce ancor ella la soavità alle altre.

DISSONANZA. [T.] S. f. [Ross.] *Secondo l'etimol., sarebbe ingrato effetto di due suoni, che si sentono l'uno dall'altro distanti, perchè a vicenda si respingono. È contr. di* Consonanza. *Appo gli antichi Greci tutti gl'intervalli erano dissonanze, tranne l'unisono, la quarta, la quinta e l'ottava, e le loro replicate; il che era consentaneo col loro sistema puramente melodico. Dall'invenzione dell'armonia sino all'odierna tonalità, alle suddette consonanze si aggiunsero la terza e la sesta maggiori e minori, e tutti gli altri intervalli rimasero nel novero delle dissonanze. Oggi noi dovremmo avere per dissonanze sole la seconda e la settima di ogni specie, con le loro replicate.* V. Consonanza. Dissonanza diff. da Discordanza. *La Dissonanza entra come parte integrante nell'orditura dell'Armonia; la Discordanza le è estranea, e proviene o da suoni falsi, o da suoni giusti bensì, ma combinati a sproposito. La Dissonanza col suo contrasto la rende più soddisfatto della seguente consonanza; la Discordanza offende. L'arte prende questa parola pel massimo di intervallo dissonante, cioè di qualunque intervallo, il quale, ancorchè ammesso nel sistema, tuttavia non rende effetto grato, se non è maneggiato con certe condizioni.* Zarl. 1. 2. 12. 97. Dissonanza, composizione di suono grave e acuto, la quale aspramente perviene alle nostre orecchie. — Gal. Dial. nov. scienz. 543. (C) Cercar la ragione delle consonanze più o men perfette, e delle dissonanze. Ivi. Dissonanza simile al tritono, o semidiapente.

[Cont.] Garimb. Prob. nat. 51. Il nostro per avere l'organo dell'udito più sincero e puro e manco terrestre e corpulento che non hanno gli altri animali, è ancora più eccellente nella differenza del suono e della voce, la cui consonanza dilettandosi grandemente, sì come all'incontro ci annoia la dissonanza, arguisce (secondo Platone) che l'anima nostra sia composta d'armonia.

2. *In gen. contr. d'Armonia ben suonante.* [T.] Boez. Quando due corde, insieme toccate, non rendano all'orecchie un suono gradevolmente composto de due, allora c'è quel che dicesi dissonanza.

3. *Trasl.* [T.] Dissonanza di numeri nella prosa o nel verso. — Di rime. (V. Dissonante, § 3.)

[T.] Dissonanze di stile, da *soggetto a seco stesso, Ineguaglianze diverse da bella varietà.*

4. *Trasl.* [T.] Di idee. *Giud.* Di pareri, di sentenze. — Di narrazioni, di testimonianze. [Camp.] *Serm.* 35. (*Giuliano Augusto*) Opponea [illegible] la dissonanza degli Evangelisti. [T.] *A questo pedante rispondono i Padri e i dott. moderni, e, meglio, i Vangeli stessi.*

[T.] Di sentimenti, d'animi.

[T.] Dissonanze morali, civili, politiche, e nell'*interno degli uomini e ne' fatti.*

[T.] Dissonanza, *ogni sconvenienza, ogni apparente mancamento di convenienza, anco nelle opere della natura; il qual poi scoprasi essere mirabile consonanza. Trasl. in Claud. Mamert., nel pr. in Boez.*

DISSONARE e **DISSUONARE.** [T.] V. n. *Suonare discordantemente, Mal suonare. F. in Boez. Seguitam. quando il primo O cade nella penult. sill., ci si aggiunge l'U.* Non ben suonerebbe Dissona, *come ne* Consona. [T.] *Boez.* Conosco in che consuoni l'una con l'altra corda, in che dissuoni. [Pass.] *Mort. St.* 1. *Disc.* 2. 241. Dissuona *da quarta unita con la quinta* a seguitarla non esser tollerata dall'udito, se non se risoluta. *Sacch. Lett.* 146. Verso di questa (*Di la corda F*) non può in alcun modo dissonare nè col diesis, nè senza diesis.

2. *Per estens.* Benv. Cell. Vit. 3. 337. (C) Questo si è un movimento il quale, sebbene non consuona, ancora non dissuona.

3. *Fig.* [F.T-s.] Bart. Ricr. Sav. 1. 4. Per molto che gli oriuoli dissuonino in fra loro, non però mai avverrà che l'un vi mostri l'ora del mezzodì, mentre l'altro segna la mezzanotte.

4. *Trasl.* Guiducc. Lez. 142. (M.) Essendo egli in tutti gli altri componimenti ingegnoso, acuto, e sopra tutto molto pio, non è verisimile che in questo pensiero dissonasse (da se). — Stonare è più.

DISSONNARE. V. a. *Rompere il sonno, Svegliare, Destare. Dei ling. scritto. Nel pr. Vitr., nel trasl. in Colum.* — Salvin. Iliad. 1. 10. p. 235. (Gh.) Poscia Ulisse, nel senno a Giove pare (*cioè, pari, eguale*), Dissonnò il grave cavalier Nestorre.

2. E N. pass. *Risvegliarsi, in senso fig.* Salvin. Pros. tosc. 1. 480. (M.) E noi le tarde e pigre nature, come punto entra in loro sprone d'onore, si dissonnano, ed altre divengono da quel che erano. V. anche Disonnare.

DISSONNATO. *Part. pass. e Agg.* Da Dissonnare. *Svegliato, Scosso dal sonno. Desomnis, in Petron.* — Salvin. Iliad. 1. 14. p. 11. (Gh.) E quegli (*Giove*) dissonnato si crucciava. *E Annot.* Buon. Fier. 446. (M.) Insonne, voce latina... dissonnato, vegghiante.

DISSONO e **DISONO.** [T.] *Agg. Contr. di* Unisono. *È in Liv.* — Bart. Suon. 136. (C) Il rispondere che fanno, non è virtù dell'unisono, mentre fanno altrettanto coi dissono. (*Qui Sost.*) *La qualità in gen. è denotata da questo, l'atto, da* Dissonante (V.) *che è ben più com., e dice altro.*

2. *Siccome* Consono *nel trasl. Così* [T.] *Liv.* Genti dissone di lingue e costumi.

DISSONO. [T.] *S. m. V. l'Agg.*, § 1.

DISSOTTERRAMENTO e **DISOTTERRAMENTO.** *S. m.* Da Dissotterrare. *L'atto di dissotterrare.* S. Cresc. (M.) In questa forma sono state dopo il loro dissotterramento.

DISSOTTERRARE e **DISOTTERRARE.** *V. a. Contr. di* Sotterrare. *Cavar di sotterra.* Bart. Uom. lett. part. 2. (M.) Dissotterrò le ossa del proprio figliuolo. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 143. Nel Circo vicino alle prime mete è stato dissotterrato un altare con questa iscrizione....

2. *E trasl.* Menz. Decam. pref. 12. (M.) Mille profili [illegible] opere di sì dissotterrano.

3. *Per comunem. dicesi del Cavar della sepoltura i cadaveri.* Bocc. Nov. 35. tit. (C) Ella occultamente la disotterra la testa, e mettela in un testo di bassilico. *G. V.* 9. 12. 1. Raunati a san Salvi disotterràro messer Corso Donati. *Maestruzz.* 2. 54. Se furono seppelliti alla chiesa nel tempo dello 'nterdetto, non si debbono poi disotterrare.

4. *Trasl.* [T.] *Togliere le cose di là dove stavano nascoste e ignote, sull'anal. dell'Oraz.* Quidquid sub terra est in apricum proferet aetas, Defodiet condetque nitentia. — Dissotterrare notizie sepolte da secoli, documenti. [G. M.] Sono andati a dissotterrare certi fatti che era meglio rimanessero [illegible].

DISSOTTERRATO e **DISOTTERRATO.** *Part. pass. e Agg.* Da Dissotterrare. *Pecor. g.* 23. *nov.* 2. (C) Quel pessimo Scurra, diventato come un corpo disotterrato, gittava fuori alcune gocciole d'un sudore freddo come ghiaccio. *Fir. As.* 266. Quel pessimo, diventato come un corpo disotterrato, e tremando dentro a verga a verga.

DISSOTTERRATORE. V. Disseppellitore.

DISSOVVENIRE e **DISOVVENIRE.** [T.] V. n. impers. *Contr. di* Sovvenire, *in sen. della memoria. Fr.* Dessouvenir. *Ha e più che il Non sovvenire, meno che* Dimenticare *e che* Scordare *ass., e s'accosta al* Dimenticarsi e Scordarsi *quasi rifl.; ma non è punto usit. Può servire alla proprietà del ling. per meglio denotare i varii gradi della dimenticanza.* Salvin. Iliad. 23. 247. (Gh.) Chè di me, che ho buon cuor, tu ti ricordi, Nè dissovvienti dell'onor di cui Onorato esser deggio in fra gli Achei. (*Meglio scriverlo con due SS.*)

DISSUADENTE. [T.] *Part. pres.* di Dissuadere.

DISSUADERE. *V. a. e N. ass. Contrario di* Persuadere. *Distorre. Aureo lat.* Fr. Giord. Pred. 46. Lo timore fu [illegible] che la forza delle ragioni lo dissuase da cotale opera. *E altrove.* [illegible] dissuaderlo coll'opere. *Lab.* [illegible] Quanto più loro dissuadi lo bere, tanto più lo desiderano. *Ar. Fur.* 27. 10. Ma il re Sobrino, il quale era presente, Da questa impresa molto il dissuade.

2. **Dissuadere una impresa** *vale Consigliar di non farla.* Segr. Fior. Disc. 3. 16. (Man.) Venne questa impresa in disputa. Alcibiade e qualche altro cittadino consigliarono che la si facesse. Ma Nicia, che era il primo intra i reputati d'Atene, la dissuadeva.

DISSUADITRICE. [T.] *S. f. e Agg. verb.* Da Dissuadere. [T.] Prudenza greca dissuaditrice d'ogni opera generosa. V. Dissuasione.

DISSUASIONE. *S. f.* Da Dissuadere. *Il dissuadere. Aureo lat.* F. Giord. Pred. (C) Non vi è dissuasione che possa distorgli da quel vizio.

DISSUASIVAMENTE. [T.] *Avv.* Da Dissuasivo. [T.] Ragionò dissuasivamente, e persuase, perchè il no a certuni è persuadibile più del sì.

DISSUASIVO. *Agg. Che ha forza di dissuadere, Atto a dissuadere.* Liden. Nis. 3. 8. (M.) Parla in tal maniera, dimostrando i costumi, gli affetti, le maniere persuasive o dissuasive. V. Dissuasorio.

DISSUASO. *Part. pass.* Da Dissuadere. *In Igin.* — Segr. Fior. As. cap. 1. (M.)

2. [T.] *Col Di e l'Inf.* Varch. St. Fir. 12. Deliberatosi, ancorachè dissuaso da tutti i principi e dal suo consiglio proprio, ... di venire in Italia.

DISSUASORE. [T.] *S. m. verb.* Da Dissuadere. *Aureo lat.* [T.] Un solo dissuasore ha più autorità talvolta che dieci esortatori.

DISSUASORIO. *Agg. Che ha forza di dissuadere, Atto a dissuadere.* But. Purg. 24. 2. (C) Le dette voci dissuasorie del peccato della gola. [T.] Dissuasivo *sarebbe più anal. all'uso vivente, ma* Dissuasorio *può denotare il fine del persuadere,* Dissuasivo, *la potenza e l'effetto.*

DISSUETUDINE. [T.] S. f. *Contr. di* Consuetudine. *Più com. come altre anal. della lingua viva il che* Desuetudine. V. — Dissuescere *in Accim., ma può in anal. dove essere detto* Dissueto *da* Desuetudo *in Liv.* — Salvin. Cas. 11. Che [illegible] dissuetudine cominciassero i poeti, in vece di Bacco, a celebrare Aiace, Centauri o altri o Dei od Eroi. [T.] *Dig.* Actiones in desuetudinem abierunt. — Costumanza caduta in dissuetudine. — *Stor. Pist.* 1. G. (C) Per la lunga dissuetudine avessero dismesso [illegible] bestiale. [T.] *Lor.* Cola dissuetudine delle armi [illegible] il popol feroce. *Dig.* Per dissuetudine abrogansi le leggi. — *Potrebbesi forse distinguere* Desuetudine *contr. a* Consuetudine *pubblica, nel senso st. e leg. solenne, altra voce da* Dissuetudine, *contr. a* Assuetudine, *Quel ch'uno è assuefatto o consueto di fare. Così direbbesi:* Legge abolita per desuetudine, *e* Dissuetudine di tale o tale esercizio delle facoltà corp., intell., mor.

DISSUGARE. V. a. [Gui.] *Per* Asciugare, *aff. a* Prosciugare. Desugere *per* Suggere, *in Pallad.* Exsugere, *Trarre il sugo, aureo lat.* Il vento dissugò i grani, rimasero un po'avvizziti, biancheggianti.

2. *V. n. pass. Perdere il sugo, o sim.* Targ. Viag. 5. 402. (Mt.) Il lungo freddo non le lascia fallire (*le rape*) e dissugarsi, sennonchè assai tardi, e verso l'estate.

3. [T.] *Quasi fig.* L'uomo si dissuga scemando *con piaceri intemperanti il vigor della vita. In questo senso* Exsugere, *un interpr. d'Apul.* — Le donne lo han dissugato.

DISSUGATO. *Part. pass. e Agg.* Da Dissugare. *Vitr.* Exsuctus, *Smunto.* Targ. Tozz. Viag. 5. 237. (Mt.) La pasta inutile e dissugata di essi semi (*macinati ad acqua*) restava dentro alle sacchette di crini.

DISSUGGELLARE. *V. a.* Dissigillare, *che è più com.* Busin. Lett. 2. (Man.) E lo feci pur fuggire quei pericoli, [illegible] mi trovai quando Benedetto Busini mi dissuggellò quelle lettere.

2. *E fig.* Salvin. Pros. Tos. 1. 170. (M.) Dispiegare e dissuggellare la natura [illegible] di spiacevolezza. *In questo senso, che però non è com., non si direbbe* Dissigillare.

3. [T.] *E per Aprire in senso fig.* Salvin. Id. perf. poet. Bol. Fresn. p. 47. (Gh.) E' non abbisogna altro per dissuggellare li occhi e levarci dalla fede preoccupazione, [illegible] che

DISSUGGELLATO. *Part. pass. e Agg.* Da Dissuggellare. [illegible] 2. 43. (C) Ubaldo, il breve de' suoni lle trattese Dissuggellato, i suo parlar gratissimo [illegible] imprese.

2. *Per Aperto, Non suggellato.* Viag. 29. (M.) Ma farete fasciar che però ve la mando dissuggellata, da leggerla.

[Cont.] Cec. Art. med. G. III. 46. Mandovi dissuggellate le lettere, acciò la S. V. vegga quel tutto gli ho scritto.

DISSUOLARE. V. a. (Vet.) [Camp.] *Per Levare l'unghia morta delle bestie da soma e da traino.* Ing. Dom. Masc. II. 38. Sono molti che, quando hanno provati molti unguenti, dissuolano il piede dov'è la della soprunghia [illegible], ma nondimeno, se non volemo dissuolare, spesso assottigliate la cassa fino al vivo. *E ivi, cap.* 58. Se le predette pultaglie non cavassero la doglia, dissuola questo piede, e mettigli un ferro stretto.

DISSUONARE. [T.] V. Dissonare.

DISSURIA e **DISURIA.** S. f. (Chir.) *Frequente incitamento di orinare con ardore o dolore, e sovente con l'uno e l'altro insieme.* (Fanf.) *Dal gr.* Δύς, [illegible] *peggiorat exasperab e* [illegible] *fut di cibum In arvo. Cic. si scrive in lett. gr., Cel. Aurel. in lat.*, e ha anco Dissuriaco. *Chi ne patisce.* Cr. 5. 52. 3. (C) Se si cocerà in vino (*la sarina*), vale contro alla stranguria e dissuria. E 6. 7. 2. L'appresso in vino o in acqua decotto, dissolve la stranguria e la dissuria. M. *Aldobr. P.* N. 158. Vale a lasti angamo ed alla dissuria. *Lib. cur. malatt.* Ma peggio quando sono sorpresi dalla disuria, che è pericolosissimo. *E appresso*. Suole sopraggiugnere il pericolo pettuso dalla disuria.

DISTACCAMENTO. *S. m. Da* DISTACCARE. *Il distaccare, o l'essere distaccato.* *Sagg. nat. esp.* 135. (C) Fu notato che il distaccamento del collo seguiva allora principalmente che... *Salvin. Pros. tosc.* 2. 234. Col fare le unioni delle lettere, e i distaccamenti secondo che porta il sentimento.

2. *Fig.* *Alienamento. Disamore.* *Salvin. Disc.* (M.) Rettitezza e bellezza dell'anima secondo ch'ella per l'attaccamento al corpo diviene arcase, e pel distaccamento da' sensi spirituale. (*Intende secondochè nell'operare, o giusta l'appetito del corpo ovvero secondo ragione, sembra che s'attacchi al corpo, o se ne distacchi.*)

3. (Mil.) *Una presa di soldati staccata dal battaglione, dal reggimento, o dall'esercito, per qualche fazione particolare.* (*Vian.*)

Fag. Rim. (Mt.) Veggiamo, se con fare un distaccamento di cavalleria, possiamo aggiugner questa vecchia.

4. *E fig. Magal. Lett.* (Mt.) Non avete nè tempo nè modo di mettervi in battaglia, e vi sentite a un tratto pigliare in fianco da un distaccamento fattosi di voi medesimo e da voi medesimo.

† **DISTACCANZA.** *S. f. Distaccamento. Lib. Simdit.* (C) Nella destra distaccanza delle cose mondane.

DISTACCARE. *V. a. Staccare.* Ma Distaccare *fa pensare più spesso che la cosa era attaccata forte, e quindi men facile il levarla. Sagg. nat. esp.* 136. (C) O perchè l'acqua agghiacciata in esso le servisse di bietta o di conio contro il vano interno del medesimo collo, le riuscisse facile il distaccarlo.

[Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 12. S'incollano sopra a un pezzo di tavola piana con un poco di gesso fresco fatto liquido, o con pece, o con altra colla facile da distaccare.

2. *E fig.* [Camp.] *Somm.* 8. Acciocchè tu sei giovane e forte, tu viverai lungamente, e così il diavolo li distacca dal ben fare.

3. *N. pass. Disgiungersi. Separarsi. Magal. Lett.* (M.) Ella mi considererà gli effetti dell'attaccarsi e poi del distaccarsi del... empiastro.

[Cont.] *Birag. St. sempl. Indie occ. Mon.* 242. È buona (*questa resina*) per levar via qual si voglia dolore causato da umori frigidi e flatuosi, imperocchè applicata in forma di empiastro li leva via, e risolve a meraviglia. Si attacca di tal sorte che, fin che non ha finito di operare, non si può distaccare.

4. *E fig. Salvin. Cas.* 11. (M.) Conciossiachè Trygedia e Tragedia a principio principio fu nome comune, che poscia si distaccò, come dice Aristotile, e gli antichi critici testimoniano.

[G. M.] *Altro fig.* Distaccarsi dal mondo, dagli affetti del secolo.

5. **Distaccare uno da un luogo.** *Costringerlo ad abbandonarlo.* (*Fanf. Fortig. Ricciard.* 2. 35. M.) E se fortuna avversa mi distacca Dal regio seno, e abbasso mi ruina, Di questo non mi calse o cale un acca.

6. **Distaccare uno da checchessia**, *fig., vale Determinare, Persuadere, Indurre alcuno ad abbandonar checchessia, Disaffezionarlo. Maff. G. P. Vit. Confess.* in *Vit. S. Pacom. ab. c.* 1. *p.* 72. *col.* 2. (Gh.) Distaccarli prima dal mondo, poi dalle cose proprie, e ultimamente da se medesimi.

7. **Distaccare una scaramuccia**, *o sim. Lasciare di scaramucciare, o sim.* *Nov. com. Stor. Eur.* 1. 7. (Man.) Arnolfo... come e' vedeva... tutto in ardente, distaccava la scaramuccia, e ritirava i suoi al sicuro.

8. **Distaccare un'amicizia**, *o sim., vale Cessar d'averla. Romperla. Salv. Dial. Amic.* 54. (C) Per la qual cosa perchè voli e in un medesimo giorno attaccano e distaccano un'amicizia medesima.

9. [M.] Distaccare. *Termine di pittura; consiste nell'aver l'arte di dare molta rotondità e rilievo agli oggetti d'un quadro, da maniera che gli occhi possano distinguerli senza confusione e camminarvi in qualche modo nei loro contorni.*

DISTACCATISSIMO. *Agg. Superl. di* DISTACCATO. *Salvin. Disc.* 2. 517. (M.) Ha da trovare l'interprete... tra cose dissimili la similitudine..., e tra le distaccatissime e lontane tra loro l'attaccamento e la vicinanza.

DISTACCATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISTACCARE.

2. *E trasl. Segner. Crist. Instr.* 3. 35. 8. (M.) Più distaccati con san Matteo dall'affezione a' guadagni, dopo le usure.

DISTACCATURA. *S. f. Distaccanza, Distaccamento, Staccamento. Lib. cur. malatt.* (C) Nella distaccatura di que' cerotti provano dolore.

DISTACCO. *S. m. Staccamento. Distaccamento.* *Cocch. Lez.* (C) E l'utero betale gravido come dicono, se comincia qualche distacco, la bocca dell'utero s'apre e s'allarga, si rompon le membrane,...

2. *E fig. Mann. Lez. Galat.* 1. 236. (Mt.) L'aver frammischiato allo studio sul Galateo incominciato..., qualche distacco vi ha fatto.

3. [T.] Distacco *che fa il morente dando l'ultimo addio a' suoi cari e alla vita.* — *E in gen. l'atto di allontanarsi da pers. o luogo diletto.*

DISTÀCHIO. *Agg.* (Bot.) *Nome specifico delle piante che portano due spighe. Gr.* Δίς-στάχυς.

† **DISTAGLIARE.** *V. a. Dividere, Separare, e qual che i matematici dicono Intersecare.* (C) *Anal. al lat. aureo* Decidere.

2. † *E N. pass. Intersecarsi. Lib. Astrol.* (C) E tutti questi cerchi si distagliano per li due punti, che son li poli del cerchio, ch'è nominato Zodiaco.

† **DISTAGLIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISTAGLIARE.

2. [Mil.] † *Intagliato. Cennini, Tratt. pitt. p.* 128. Ancora puoi avere una pietra, distagliata di divise di qual ragione che vuoi. E 156. Questo cotale invernicare ama molto le figure distagliate, e del legno o di pietra.

† **DISTAGLIATURA.** *S. f. Il distagliare, Divisione, Separazione.* (C)

2. † *Per Intaccatura. Lib. Astrol.* (C) E correrà l'acqua delle tine alla pila, e correrà dalla pila allo 'mbuto, che è il sommo del cannone che sta nel fondo della distagliatura.

† **DISTANGARE.** *V. a. Levare le stanga, p. es., a un uscio.* (*Fanf.*)

† **DISTANGATO.** *Part. pass. Da* DISTANGARE, *e in signif. di Non istangato. Aret. Filos. a.* 2. *p.* 294. (GA.) Trovando la porta distangata, verrà.

DISTANTE. *Agg. com. Lontano. Discosto. Aureo lat. Dant. Purg.* 29. (C) Che solo il fiume mi facea distante. E *Par.* 4. Intra duo cibi distanti e moventi D'un modo, prima si morria di fame, Che liber uomo l'un recasse a' denti. *Bocc. g.* 6. *f.* 13. Gli narrò donde venivano, e come era fatto il luogo, e quanto quivi distante. [T.] *Ar. Fur.* 17. 18. Damasco che distante Siede a Gerusalem sette giornale.

2. (Tom.) *Coll'A. Cresc.* 2. 6. Si produce la foglia alquanto distante al frutto. *Amet.* 15. (*Ven.* 1526.) (M.) Quasi ugualmente distante a ciaschedun.

3. *Fig.* [T.] *In senso di Differente.* Pochi misurano quanto distante sia la grazia manierata dalla schietta e natia.

4. *Talora a modo d'Avv., e di Prep. Vit. SS. Pat.* 2. 375. (M.) Vide quattro fuochi in aria, poco distante dall'uno all'altro.

DISTANTEMENTE. *Avv. Da* DISTANTE. *In gran distanza.* (*Fanf.*) *In Eucker.*

2. † *Trasl. Con gran differenza. Soder. Colt.* 71. (M.) Si deono trascorre e metter disporsi i vitigni che fanno diverse sorte d'uve, e di questa maniera si avranno vini differenziati, e si conoscerà distantemente la diversa qualità loro.

† **DISTANTIVO.** *Agg.* [Camp.] *Che concerne distanza, nel fig. Serm.* 22. La prima ragione si chiama distantiva. Majore distanza è intra una cosa che è niente, che intra una cosa che è, e un'altra che pure è.

DISTANZA e † **DISTÀNZIA.** *S. f. Quello Spazio che è tra l'un luogo e l'altro, o tra una cosa e l'altra. Aureo lat. Dant. Inf.* 26. (C) Quando m'apparve una montagna bruna Per la distanza. *Bocc. Nov.* 34. 6. Per lunga distanza dal suo amante s'allontanava. E *nov.* 38. 10. Ricordatolo il passato tempo, e 'l suo amore, mai per distanza non menomato..

[Cont.] *G. G. Mis. vista.* Diverse sono anco le misure che desideriamo d'avere, e però sarà bisogno il parlar d'ognuna distintamente, cioè dell'altezze, delle distanze, e delle profondità. E *Comp.* XI. 223. La distanza già presa col compasso si adatti traversalmente ai punti segnati 100, 100. [T.] La distanza e di tante miglia, di tanti piedi. ... *Senza il* Di. *Cresc.* 4. 7. Deo essere distanza da uno tralcio ad altro, tre o quattro piedi. [Camp.] *D. Purg.* 29. Ma quando fui sì presso di lor fatto Che l'obbietto comun che il senso inganna Non perdea per distanza alcun suo atto. E *Par.* 7. E quasi velocissime faville Mi si velàr di subita distanza. [T.] A distanza, *dice più o meno, e però s'accoppia col* Di, *che determina la misura. La distanza, per lo più ass., dice Non poca, sempre in relaz. all'azione o al fine del quale si parla.*

2. (Archit.) [Cont.] **Punto della distanza.** *Dicesi quello che si suppone posto all'occhio dell'occhio, ed al quale concorrono tutte le linee parallele al piano.* Cr. B. *Proteo mil.* II. 15. Punto della distanza è quello dove arrivano tutte le linee diagonali, sì come il punto B.

3. (Mil.) *Nella milizia la* Distanza *è lo Spazio tra una riga e l'altra, o tra l'una e l'altra fila, tra una schiera ed un'altra, tra una colonna ed un'altra, quando la riga o la fila, la schiera, o la colonna hanno dietro sè l'altra riga o fila, l'altra schiera, l'altra colonna, a differenza dell'*Intervallo, *che è lo Spazio tra un drappello ed un altro, tra un battaglione ed un altro, tra uno squadrone ed un altro, tra un corpo d'esercito ed un altro, quando il drappello, il battaglione, lo squadrone, il corpo d'esercito hanno l'altro drappello, ecc., dall'un de' lati. Insomma la* Distanza *è presso la gente militare da petto a schiena, e l'*Intervallo *da spalla a spalla.* (Mt.)

[Cont.] È Distanza intera *quella che è eguale alla fronte:* Mezza distanza *quella che ne è la metà:* Distanza serrata *quella che è uguale a cinque passi. Dur. Eserc. mil.* 58. *v.* Osservar, che la fronte, e la coda del battaglione partano in uno istesso tempo, e momento per non perdere le distanzie... Pigliate le vostre distanzie.

4. *Fig.* Tenere taluno a certa distanza, *questa locuz. s'usa anco nel trasl., Non lo lasciar prendere troppa famigliarità, Non si volere affiatare seco, per orgoglio o per sospetto, per prudenza, o per dignità. In senso sim.* Tenersi...

[T.] *Fam.* Stare o Tenerci a rispettosa distanza *da pers. o da cosa di cui s'abbia paura o sospetto.*

5. *Trasl.* [T.] *Differenza. Ineguaglianza. Nel paragone di virtù, d'ingegno, di ricchezza:* Da me a lui c'è distanza.

6. *Modi com. ai sensi not.* [T.] Grande, piccola; poca, molta. — Quanta? Tanta. — Ci passa, Ci corre... *ass.* C'è distanza, *vale Assai.*

† **DISTANZIARE.** *V. a.* [Camp.] *Cacciare della stanza, della dimora, ecc. Com. Ces.* Fino al confine del regno persequendo, dello Stato el distanziarono (*regno expulerunt*).

2. † *Fig.* [Camp.] *Per Allontanare, e sim. Com. Ces. Il secondo, da* Distanza, *il primo, e da questo o da* Stanza. Distant vus *altri legge in Tert., trasl.; ma pare err.*

DISTARE. *V. n. ass. Essere o Star lontano e discosto. Aureo lat. Amet.* 38. (C) Dunque col carro su del nostro foco, Tirato da' dragon, ce ne montiamo, Già siam vicini a lui, già distiam poco. *Fir. As.* 168. Allorchè egli, ugualmente distando dalle sue onde, con maggior forza ne fiere. [Camp.] *D. Par.* 31. Da quella region che più su tuona Occhio mortale alcun tanto non dista... E *Par.* 28. E quello avea la fiamma più sincera Cui men distava la favilla pura. — *Filic. lett. Red.* 159. (Man.) L'una (*parola*) dista dall'altra ben sotto interi versi.

2. *Fig. Dant. Purg.* 33. (C) E veggio vostra via Dalla divina Distar cotanto.

3. [T.] *Trasl. Dell'opinione, dice meno che Discordare.*

DISTASANTE. *Part. pres. di* DISTASARE. *Che distasa. Vallisn.* 2. 468. *Berg.* (Mt.)

DISTASARE. *V. a. Contrario di Intasare. Schiudere, Sturare. Red. Lett.* 1. 355. (C) Fa di mestieri procurare che la bile si renda più fluida e più piacevole, e che si distasino quei canali, per li quali ella fee correre agl'intestini.

DI STATE. *Posto avverb. vale In tempo di state. Bocc. Nov.* 55. 5. (C) Avvenne, come spesso di state veggiamo avvenire, che una subita piova gli soprapprese. *Bern. Rim.* 1. Fu a' sette d'Agosto, idest di state. *Malm.* 1. 2. (M.) O Musa, che ti metti al sol di state Sopra un palo a cantar con sì gran lena,...

† **DISTEGNERE.** *V. a. Estinguere, Cancellare, in senso fig. Fr. Jac. Tod.* 1. 14. 4. (Man.)

DISTEGOLARE. *V. a. Scoprire de' tegoli, Levare* a tegoli di su un tetto. (Fanf.) Non com. Detego in senso gen., aureo lat. Distectus, in A. cm.

DISTEGOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISTEGOLARE. *Tesaur. Cann.* 10. *Berg.* (Mt.)

DISTEMERE. *V. n. ass. Lasciar di temere.* (Fanf.) [T.] Non com. Al più sull'anal. di Disamare, e sim., nel ling. scritto potrebbesi per cont. app. Temere e Distemere, nè sarebbe il medesimo che Sperare.

DISTEMPERAMENTO. *S. m.* Da DISTEMPERARE. *Stemperamento.* ...

2. *Smoderatezza, Immoderatezza, Soprabbondanza, Eccesso. Amm. Ant.* 7. 2. 8. (C) Non ridono mai, ma piacevolmente sottoridono costringendo ogni distemperamento di riso.

3. (Med.) *Presso i medici antichi valeva Alterazione di quel naturale temperamento de' liquidi e de' solidi, i quali tutti tra loro per modo sono in armonia, che se ne genera salute. Stemperamento. Varch. Lez.* 492. (C) Averrois, che vuole che il dolore si cagioni solamente dalla stemperanza, ovvero distemperamento. *Tes. Br.* 2. 33. Ond'i distemperamento di loro li corrompe, e li fa morire.

Vet. [Cont.] *Garz. M. Cav.* III. 65. La riprensione, ovvero infusione è una trista separazione di tutto il corpo, e principalmente delle gambe e piedi del cavallo con impedimento di moto, cagionata da umori sottili che discendono a quelle parti per distemperamento ovvero intemperie del corpo del cavallo.

DISTEMPERANTE. *Part. pres. di* DISTEMPERARE. *Che distempera, Che discioglie. Bellin. Disc.* 1. 87. (M.) L'acqua distemperante vi s'introduce ne' vasi da pozzi, dalle cisterne e da' fiumi.

DISTEMPERANZA. *S. f. Stemperamento, Dissoluzione. Cr.* 6. 130. 2. (C) Vagliono (*le viole*) contra la terzana, e contr'alla distemperanza del fegato in calore.

2. *Per Alterazione del naturale temperamento. Esp. P. N.* 38. (M.) Nel corpo dell'uomo vengono molte malattie per la distemperanza di queste quattro qualitadi e di questi quattro omori. [Camp.] *Somm.* 38.

3. *Per Intemperanza. Amm. Ant.* 24. 4. 12. (C) Del vino in usurta è prossimo grado di distemperanza. *E* 25. 8. 2. Lussuria in ogni età sozza, ne' vecchi è sozzissima ..., e a giovani fa più svergognata la loro distemperanza. *Franc. Sacch. Op. div.* Quelli che ha morto s'accende in ira, e in altri peccati per la distemperanza. *Valer. Mass.* Rende lo spirito a sozza e puzzolente distemperanza.

4. † *Si disse anche anticamente* Distemperanza, *per la Forza che ha il sole o il calore di distemperare. Cr.* 2. 21. 7. (M.) Le quali operazioni se il sole per sè movesse, disseccherebbe per la sua troppa distemperanza e secchezza. *E* 5. 1. 10. (M.) Addiviene alcuna volta alle novelle piante, che per la grande distemperanza del caldo del sole quasi si secchino.

DISTEMPERARE, *e per sinc.* **DISTEMPRARE.** *V. a. Stemperare. Infondere una sostanza con qualche liquore. Men com. di* Stemperare, *e con tutte le voci della famiglia; ma può essere intesa. È in Plin.* — *M. Aldobr.* (C) E sieno sottilmente poste e distemperate con sugo di mele. *E appresso:* Ne farete polvere, e la distempererete in acqua piovana. *Tratt. segr. cos. donn.* Recipe trifera magna, e sia distemperata in vino puro.

[Cont.] *Libro Cuc.* 12. Togli porri interi, bene lavati, e fessi in quattro parti, e lessali un poco: poi cavali, e poni in tavola a scolare; poi togli farina, e distempera con acqua calda un poco, e mena nel catino co la mescola fortemente e con sale dentro. *E* 60. Togli anche petrosello e altre erbe odorifere e cascio fresco, e fanne ravioli verdi, e tutte cose sopradette distempera con ova.

[Cont.] *E ass.* Distemperare *senza la prep.* Con, In, *e sim. Fioravr. Spec. sci.* 1. 30. Distemperare calcina, far vòlte, smaltar muri, dare il bianco alle stanze. *Auda, Secr.* 324. Acqua per macinare il sopradetto oro, e serve a distemperare azzurro, ed altri colori da miniare.

2. *E N. pass. Sagg. nat. esp.* 112. (C) In tutto il tempo che elle vanno distemperandosi, si vede lor fare in su e in giù per l'aceto un flusso e riflusso continuo.

3. *Trasl. Bemb. Rim.* 35. (C) Taccion per l'aere i venti e caldo e gelo, Come pria nol distempre. *E* 48. E che 'l gran pianto non distempre il core, Faccia la fiamma che l'asciuga e 'ncende. *E* 67. Fortuna, che sì spesso ind. mi svia, Tolga ..., E 'n parte le dolcezze mie distempre.

E N. pass. Petr. canz. 13. 2. (C) Amore, avvegna mi sia tardi accorto, Vuol che tra duo contrarii mi distempre.

4. *E N. ass. e fig. Vit. S. M. Madd.* 26. (C) Si riscaldava con santo fervore, ..., che ella distemperava quasi infino alla morte.

5. [Cont.] *Togliere la tempera ai metalli, al vetro, e sim. Biring. Pirot.* 1. 5. E la durezza che piglia il terzo corpo nasce perchè si distempera, e si rompe la qualità oleagina e viscosa, che fa il nervo alli metalli. *Mont. Specul. fis.* 16. Ma se s'infuocano, rossi i vetrini che le gocciole vengono a distemperarsi, e perdere la virtù di stritolarsi, restando della natura del vetro ordinario.

DISTEMPERATAMENTE. *Avv. Con distemperamento, Stemperatamente, Smoderatamente. Cr.* 1. 2. 1. (C) Intorno alla cognizion della bontà dell'aere è da attendere che non sia putrefatto, ovvero corrotto, nè troppo caldo, nè troppo freddo, nè distemperatamente umido. *Amm. Ant.* 35. 3. 4. Qualunque femmina suole distemperatamente usare vino, a tutte le virtù serra le porte, e a' vizi l'apre.

DISTEMPERATEZZA. *S. f. Distemperanza, Disordine, Alterazione, Sconcerto.* (Fanf.) *Bemb. Asol.* 1. 33. (M.) Tra queste e somiglianti distemperatezze il senso si dilegua, l'animo e il cuore.

DISTEMPERATISSIMO. *Agg.* [Cors.] *Superl. di* DISTEMPERATO. *Bart. Com. Purg.* 1. 11. Alceo poeta lussuriero, e sbevazzatore distemperatissimo.

DISTEMPERATO e **DISTEMPRATO.** *Part. pass. e Agg.* Da DISTEMPERARE, ecc. *M. Aldobr.* (C) E usarle distemperate in vino vagliono a lunghe malattie di febbri. *Tratt. segr. cos. donn.* Sia dato loro al bagno mezz'oncia di benedetta distemperata con vino caldo. [Camp.] *Din. Din. Masc.* II. 31. Togli seme di lino, e fieno greco per igual peso pesto e stacciato insieme, e distemperato con vino.

[Cont.] *Libro Cuc.* 13. Poni cruore ovvero ova dibattute distemperate col detto brodo.

[Cont.] *Spappolato. Libro Cuc.* 17. Togli ceci rotti o interi, poni a cocere con olio, sale e pesci minuzzati, ovvero battuti e distemperati nel mortaio.

2. *Per Smoderato. Albert.* 30. (C) Amor distemperato d'avere, e non di ritenere, si puote dir cupidezza. *Cr.* 2. 16. 5. Ma se userà distemperato calore per lungo tempo, esprimerà fuori le sue umido e distruggerassi. [Camp.] *Com. Art. am.* Di ozio e di distemperata lussuria.

[Cont.] *Gris. Cav.* 66. Alcuna fiata in alcun cavallo suole accadere questo vizio, per essere la man del suo cavaliero distemperata, non avendo arte in soggiogarlo a tempo.

[F.T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 8. Pioggie distemperate.

3. *Per Incontinente. Varch. Lez.* 335. (C) Un uomo temperato e continente eleggerà di non fare, verbigrazia, adulterio..., uno incontinente e distemperato eleggerà di farlo.

4. † *Per quel che più com.* Scordato. [F.T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 8. Liuto in parte distemperato per le corde, quali troppo allentate, quali troppo tese. V. TEMPERARE.

DISTEMPRARE. V. DISTEMPERARE.

DISTEMPRATO. V. DISTEMPERATO.

DISTENDERE. *V. a. Contrario di* Tendere, *Allentare. Aureo lat., ma in questo primo senso, ch'è antiquato,* Detendere. *Dant. Purg.* 16. (C) Lombardo fui, e fu' chiamato Marco; Del mondo seppi, e quel valore amai Al quale ha or ciascun disteso l'arco. *E rim.* 22. Distendi l'arco tuo sì che non esca Pinta per corda la saetta fore. (*Il senso di questi due esempi è fig.*)

2. *Allargare e Allungare una cosa ristretta, o raccolta insieme.* [Cont.] *Baldi, Aut. Er.* 18 r. Il contrappeso pian piano distendendo il rallentamento tira la corda. *Var. Pitt.* XVI. Questi cartoni si fanno così, impastano fogli con colla di farina, ... E si bagnano spruzzandovi dentro per tutto acqua fresca, e così molli si tirano, acciocchè nel seccarsi vengano a distendere il molle delle grinze. *Bocc. Nov.* 11. 7. (C) Cominciò ... a far sembiante di distender l'un de' diti, e appresso la mano, e poi il braccio.

(Tom.) *Cresc.* 2. 16. Il naturale umido per lo suo corpo si spanderà, e distenderà le sue carni, e ingrasseralle.

[G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 7. Dicono alcuni medici che l'oro inghiottito distende il cuore, l'empie di spirito, e lo fa animoso nei pericoli. — — Così diciamo: Allargarsi il cuore.

(Tom.) *D.* 3. 39. Le ali. *Car. son.* 57. (M.) Che l'ali ... Dignuno per lo cielo apre e distende. *E canz.* 2. 7. (M.) Che non più salda rete Unqua distendi. *Vit. SS. Pad.* 1. 1. (C) Entrando dentro, trovò grande e spazioso luogo, con una bellissima palma, la quale per una apritura del monte verso il cielo distendeva li suoi rami, che quasi copriva e occupava quel luogo.

E in senso fig. Din. Comp. Cron. lib. 1. (M.) Levatevi, o malvagi cittadini, ... e distendete le vostre mani.

[Cont.] *Dei metalli. Biring. Pirot.* 1. 7. Quando questi (*masselli*) sono ben caldi, a pezzo a pezzo li vanno con un paro di tanaglie pigliando, e li portano a distendere al maglio, e ne fanno verghe. *E* IX. 3. Con un martello sopra a una ancudine piana tal verghe e si distendono e assottigliano tutte a una certa equalità.

N. pass. [Cont.] *Biring. Pirot.* 1. 6. Buon ferro, da poter dare alla fucina per distendersi al maglio. *Mont. Lett. Samp.* 75. Cuprosa pasta di rame, che poi in pochi giorni induriva a segno che col solo martello poteva spezzarsi, se bene non restava così compatta che, se prima non si fondeva, potesse a colpi del martello distendersi anzi che andare in polvere.

3. *Parlando di attratti, vale Sanarli, Raddrizzarli. Fior. S. Franc.* 15. (M.) Benchè ... Frate allumini li ciechi e distenda gli attratti, e cacci le demonia...

4. *Per Mettere a giacere. Bocc. Nov.* 78. 11. (C) La distese sopra la cassa.

5. [T.] *Amm. Dar morte a un tratto violento.* Con un colpo l'ha disteso. — *Tac. Dav. Stor.* 2. 260. (C) Roma andò sozzopra, correndovi per tutto soldati di primo lancio al foro, a vedere il luogo dove fu disteso Galba.

6. [Cont.] *Stendere uno strato di materia sopra una superficie. Biring. Pirot.* 1. 8. Sopra una tavoletta ... vi distenderano sopra di tal luto, grosso mezzo dito, o manco, e spianato bene o spolverizzavano con carbon sottile. *E* III. 4. Marmo grossamente pesto over d'altra pietra fusibile, distendendo l'una materia in strato sopra a l'altra.

7. *Parlandosi di Spada, Colpo, o sim., vale Vibrare. Bern. Orl.* 2. 7. 72. (M.) Benchè cadesse, non s'è spaventata; Ma addosso a lui quella spada distese, E giunse a mezzo lo scudo fatato.

[G. M.] **Distendere un colpo, un pugno,** *o sim. Darlo con forza, stendendo tutto il braccio.* Gli distese un pugno, e lo gettò in terra.

E in modo fig. Mola. son. 114. (Mt.) Signor, se miri alle passate offese, A dir il vero ogni martiro è poco, Se al merto di chi ognor piangendo invoco, Troppo ardenti saette hai in me distese.

8. **Distendere la mano,** *fig., per Usar beneficenza, Soccorrere. Tratt. gov. fam.* 115. (Man.) Questi essendo bisognosi di buona vita ... distendi la mano, e sì allarga come puoi.

Atto d'adorazione. [Camp.] *Bib. Salm.* 43. Se noi avemo distese le mani a Dio strano (*si expandimus manus nostras ad deum alienum*).

Altro fig. [Camp.] *Mor. S. Greg.* Distendere la mano contro a Dio, non è altro se non perseverare nella malvagia operazione.

9. *Comporre, Spiegare i concetti dell'animo colla scrittura. Lab.* 342. (C) Solo che tanto tempo mi sia prestato, ch'io possa ... consordar le rime, o distender le prose. *Galat.* 67. Costui, essendo già d'anni pieno, distese certo suo trattato. [T.] *Lasc. Spir.* 5. 3. Il buon maestro ha disteso una scritta, la qual farà soscrivere a lui e a Daniello. [Tor. *Dat. Lep.* p. 12. Intanto io distenderò una memoria, o sia instruzione di come sarebbe bene incamminarsi per andare tutti, e non far tutti le medesime cose, alla quale V. S. Illustriss. potrà aggiungere le sue considerazioni.

E ass. [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 417. Chi leggerà le opere del celebre dott. Antonio Cocchi, vi troverà un'invidiabile facilità di disteso, eppure io, nel praticarlo familiarmente, ho veduto che egli era stentatissimo, e difficultosissimo nel distendere, e coi troppi rassettaticci faceva disperare i poveri stampatori.

10. Val. [**Distendere una cosa,** *Narrarla, Parlarne. Parc. Centil.* 31. 86. Fu eletto il piccolino spazio Que' Cardinal, che di sopra distesi.

11. [Camp.] *Per Divulgare. Bib. Dan. Prol.* Lo

Digitized by Google

quali (cose) tutte noi, pertanto ch'elle sono distese per tutto il mondo, abbiamo poste in questo libro (*disparsae sunt in toto orbe*). [Val.] *Lanc. Eneid.* 10. 728. È opera di virtù distendere la fama per li fatti.

12. *E in senso pass. e att.* [T.] *Di gente in uno spazio. Ar. Fur.* 10. 76. Fin'a la mostra... che faceano. A la marina si distenderanno, Dove aspettato, per solcar l'oceano, Son dai navigli... — *Stor. Eur.* 2. 35. (M.) Trapassando gli Ungheri, allora si distesero per la Franconia.

Segr. Fior. Stor. (M.) In queste parti il conte di Poppi lo persuadeva a fermarsi, mostrandogli come poteva distender le sue genti fra Chiusi e Caprese, e la Pieve.

13. *Di gente in ispazio.* [Cont.] *Cotta, Cap. gen. Imos.* 18 r. I soldati, secondo che loro sarà comandato, siano ammaestrati in saper distendere e ristringere le squadre, e a man destra ed a sinistra volgerle.

Col Pet. M. V. 2. 46. (M.) I villani si raccoglieno insieme e nascondienai a' passi, e come i cavalieri si distendieno per le ville, gli uccidieno. [T.] *Giamb. St.* 219. Nè contenti (*gli Ungheri*) di questa sola preda, si distesero per la Turingia e per tutti gli altri dintorni.

14. *Per Diffondersi. Dant. Purg.* 22. (C.) Di bere e di mangiar n'accende cura L'odor ch'esce del pomo e de lo sprazzo Che si distende su per la verdura.

15. *N. pass. e fig. Allargarsi, Dilatarsi, Spargersi. Cron. Morell.* 238. (C.) Era questo inviluppato nell'usura, che poco fece altro, e non si distendea questo suo viluppo pure in Firenze, ma ancora nel contado. *E altrove:* E più si distese nel trafficar guado.

16. *Per Avviarsi. Franc. Sacch. Nov.* 183. (M.) Poi andava in Mercato nuovo, distendendosi per porta Santa Maria.

17. *Fig. Per Darsi. Mor. S. Greg.* 14. 4. (M.) Coloro i quali si distendono in questo mondo ne' diletti mondani saranno ristretti ne' tormenti della pena eterna.

18. *E per Volgersi, Dirizzarsi. Fr. Giord. Pred.* 1. 179. (M.) Vedo che tutto l'amore, cioè l'amore nostro è tutto sparto pur a ciò, e fiore non se ne distende a Dio.

19. *Per Trasferirsi da un luogo ad un altro. Cr. proem.* (M.) Per diverse provincie m'aggirai, per ispazio di trenta anni, e con rettori d'una in altra mi distesi.

20. [Camp.] *Riferito l'azione all'intelletto, per Intendersi, ecc. Mor. S. Greg.* Tanto si distende l'animo maggiormente in pensare, quanto esso considera che debba essere cosa di maggior terrore quello che dee venire.

21. *Per Favellare a lungo, Allungarsi in parole, Esser largo nel ragionare. Bocc. Nov.* 1. 8. (C.) Perchè mi distendo io in tante parole? *E nov.* 17. 1. Forse non molto più si sarebbe la novella d'Emilia distesa, che... *E nov.* 19. 11. Il questionar con parole potrebbe distendersi troppo. *E nov.* 93. 14. Fecesi l'ammiraglio più la novella distendere, e avendo ogni cosa udita da lui..., il richiamò Gianni, e dissegli. *Vas. Op. Vit.* 3. 583. (M.) Di Filippo Negrolo Milanese intagliator di cesello in arme di ferro con fogliami e figure, non mi distenderò. *Segner. Stor.* 1. 2. Primieramente dirò le cose fatte dalla Città..., intorno alle quali mi distenderò come in cosa che m'è stata intesa principalmente da me.

E variamente. Cavalc. Frutt. ling. 37. (M.) Come l'umile orazione vinca Iddio, ed inchinilo a fare grazia e misericordia, assai esempi potremmo ponere della Scrittura santa..., ma non mi ci distendo a dire di più per non esser prolisso.

E colla particella pronominale sottintesa. Bocc. Filostr. nella Tav. Barb. alla voc. DILETTA. (M.) Quindi distese poi a domandare.

22. *E att. riferito a Discorso vale Spargere a lungo. Tratt. gov. fam.* 56. (Man.) De' peccati con la lingua tua, non gli distendere più che sia di bisogno.

23. **Distendersi** *per Applicarsi, Attaccarsi ad alcuna cosa. Cavalc. Frutt. ling.* 51. (C.) Iddio..., non si reputa ad onore che noi, li quali vuole e reputa per figliuoli, domandiamo queste cose vili e noc ve. Onde egli, come buono padre e savio, se gliele domandiamo, non ce le concede, perchè non vi ci distendiamo.

24. *Parlando di Desiderio, vale Dilatarlo. Fr. Giord. Pred. D.* (C.) Incontanente vuol la casa, balla, poi vuol la villa, balla, poi si vien distendendo agli onori e alle signorie.

25. **Distendersi,** *parlandosi di stirpe, vale Propagarsi. Giov. Cell. Vit. Alf.* 199. [M.] Antivide ancora Alfonso la stirpe sua doversi lungamente distendere nello avvenire.

26. *Prov.* **Distendersi più che il lenzuolo non è lungo.** *V.* LENZUOLO.

[Cam.] *Giusti, Prov. p.* 235. Bisogna distendersi quanto il lenzuolo è lungo. (*Spendere quanto l'uomo può.*)

27. (Mar.) [Fin.] **Distendere una vela** *vuol dire Tesarne la tela ed i gratili, isando bene a segno il pennone colla drizza, allorchè la vela fa sacco ed i gratili di caduta sono venuti in bando per effetto igrometrico o meccanico.*

(Mar.) [Fin.] **Distendere un ormeggio.** *Mandare a prender volta a terra ad una presa la cima d'una gomena o d'un gherlino, o mandare una lancia a dar fondo a qualche distanza dal bordo l'ancora o l'ancorotto a cui quella cima fosse raccomandata.*

28. (Mus.) [Ross.] *Detto della voce, significa Spiegarla con note larghe e sonore. Tosc.* 38. Quanto sia grato l'affetto di chi vi distende la voce.

† **DISTENDEVOLE.** *Agg. com. Atto a distendersi. Bellin. Disc.* 3. 41. (M.) L'arrendevoli ossa, le rinforzate corde e tiranti de' muscoli, i lubrici tendini e seranate, le distendevoli e morbide pelli, l'untuose pinguedini.

DISTENDIBILE. *Agg. com. Atto a distendersi.* (*Fanf.*) *Magal. Sidr.* 52. (*Gh.*) L'infocata distendibil pasta vetrosa in strana ampiezza si dilata e gonfia.

DISTENDIMENTO. *S. m. Da* DISTENDERE. *Il distendere. Coll. Ab. Isaac.* 7. (C) Nel tempo che Iddio compugne il tuo cuore, dàtti in medesimo a continui distendimenti di corpo in terra, e a genuflessioni. *Bart. Vit. Colomb.* 270. (*M.*) E con una faccia e aria turbolenta, e parlare signorile, e con distendimento di braccia cominciò dicendo,,. - [Camp.] *Bib. Ez.* 31. Ed era bellissima nella sua grandezza e nel distendimento de' suoi rampolli, e la sua radice era a lato di molte acque.

2. *Per Allungamento, Prolungamento. Volg. Mes.* (C.) Noi porremo fine a distendimento del nostro parlare, perchè molti savi ne hanno scritto.

3. *Per Aventamento.* [Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 99. Avviene a tutti loro asma, tensione, cioè distendimento di nervi ed epilessia, imperciocchè i loro capi sono pieni.

E fig. Rilassamento, Svagamento. Teol. Mist. (C) Per lo distendimento dello spirito si fa alcuna debolezza corporale.

† **DISTENDINA.** *S. f.* [M. F.] *Distesa, Strato. Ben. Fuasti. Medagn.* 22. Ne ammazzò e stroppiammo parecchi, tal chè n'avea fatto una distendina per terra di forse dugento.

DISTENDINO. *S. m.* (Ar. Mes.) *L'arte, gli ordigni e l'azione con cui si tira il ferro di lamiera, e si fonde e riduce in quadro, in verghe e in cioncini.* (*Fanf.*) *Targ. Tozz. G. Viag.* 4. 362. (*Gh.*) Serve (oltre una gora) per muovere i pesanti magli e distendini per le ferriere. *E* 1. 279.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXXVII. 14. Maestri da forno, ferriere o distendini, loro sottomaestri, lavoranti, garzoni, e gerlinari.

† **DISTENDIO.** *S. m. Idiot. di cel. Il distendere, e il Disteso in uno scritto. Buon. Tanc.* 4. 6. (*M.*) Ne chiameremo qualcun del refettorio, Che faccia il distendio del parentorio (*stenda il contratto di nozze*).

DISTENDITORE. *Verb. m. di* DISTENDERE. *Chi o Che distende.* Non com.

† **DISTENDITURA.** *S. f. Distendimento, Estensione e Lunghezza d'una cosa distesa. Baldin. Voc. Dis.* (*M.*) Palmo è lo spazio della distenditura della mano dall'estremità del dito grosso della mano a quello del mignolo.

2. † *Dicesi anche dello Stile di una scrittura. Onde dicesi di uno scrittore:* La sua distenditura è naturale, grave, nervosa, e sim. *Oraz. Lombard. Font. Tosc.* (*Mt.*) Meglio Dettato.

DISTENE. *S. m.* (*Dal gr.* Δὶς, *Due volte, e* Σθένος, *Forza.*) (Min.) *Pietra dura, che trovasi d'ordinario sotto forma di prismi compressi, composti di lamine, facilmente separabili: essa si lascia sfregiare da un vetro nella direzione opposta a quella delle lamine, e colla punta di queste incide essa medesima il vetro: il suo colore varia dall'azzurro zaffirino fin al turchino pallido, giallastro, verdastro e quasi bianco. Saussure ha dato a questa pietra il nome di Sappare, Brochant quello di Cianite.* (*Mt.*)

DISTENEBRARE. *V. a. Togliere le tenebre, Rischiarare.* (*M.*) *Dal lat. scritto.* Extenebro *ha Varr., in sim. senso.*

2. *Trasl. Pros. Fior.* 3. 187. (*M.*) Il sì la favella toscana..., la quale avendo cominciato da lui siccome da serenissima luce, ad essere di sua caligine distenebrata..., tardo si vide davanti.

3. *E N. pass. Sannaz. Arcad. egl.* 12. (*M.*) Chè quel mio sol che l'altro mondo alluma, È or cagion ch'io mai non mi distenebre. (*Qui allegorie.*)

DISTENEBRATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISTENEBRARE. *Pros. fior.* 3. 201. (*M.*) Alla fine, distenebrata ogni nuvola..., non volesse di così lucido suo chiarore far bella mostra.

† **DISTENERE.** *V. a. Ritenere, Tener con violenza.* Distineo *usato lat. Stor. Pist.* 163. (C.) Gli contese e distenne da sedici caporali de' maggiori che fossono in quella gente, ed impedio la loro andata. *Amm. Ant.* 9. 8. 20. Delle cose disusate noi più ci maravigliamo, e così l'animo più forte v'è distenuto. *Lib. Mott.* Avea distenuto un Giudice d'un Conte del suo reame, non volendogliele rendere. Il Conte pensò... *Albert.* 35. Perdo gli occhi affaticati per vegghiare, e caggenti nell'opere, gastigati gli distengo. *Rim. ant. Guitt.* 93. Ma il fino amore tanto me distene, Ch'aggio inver quella in cui tegno speranza, Ca'eo perdo il pane ciò che m'addiviene.

2. [Camp.] † *Per Intertenere piacevolmente. Met.* IX. Ma se distenni gli animi con dolci novitadi apparato (*dulcique animos novitate tenebo*).

3. [M.F.] † *Aggravare, Opprimere, ecc. Bembo, Stor.* 3. 31. Fu deliberato che ciò si concedesse, non ostante che la città fosse distenuta da grandissimo dispendio dell'esercito che era in Lombardia.

4. † *Tenere sospeso di animo, Indugiare a secondare il desiderio di uno.* (*Fanf.*) *Contempl. Pass. G. C.* 35. (*Gh.*) Che hai, e perchè piangi? Dimmelo tosto..., non mi distenere più.

† **DISTENIMENTO.** *S. m. Da* DISTENERE. *Il distenere. Stat. Merc.* (C.) Dove fatto fosse cotal distenimento, prendimento o arrestamento.

2. † *Il Soprattenere e Soprassedere. Tav. Dic.* (C.) Stessono e abbadassono a ragione, spezialmente sopra il distenimento de le ragioni.

† **DISTENITORE.** *Verb. m. di* DISTENERE. *Chi o Che distiene. Man.*)

† **DISTENITRICE.** *Verb. f. di* DISTENITORE. *Guitt. Lett.* 18. (*C*) Contratto del mio dimando vostra memoria assegno... judice tra noi..., vostra lealtà grande, distenitrice di voi.

DISTENSIONE. *S. f. Estensione, Allargamento, Allungamento.* (C) *Non com.* Distentio, *in Cels., e nel Mac. anche* Distensio.

2. † *Trasl. Fr. Giord. Pred.* (C) Per soverchia distensione e allargamento delle umane cupidige.

† **DISTENUTO.** *Part. pass. di* DISTENERE. *Sallust. Cat.* 56. (C) Il Consolo... domandò consiglio che piacesse loro, che dovesse essere fatto di quelli ch'erano distenuti in guardia di loro. [Camp.] *Com. Ces.* Molte cose Cesare ad essa *guerra* incitarono: l'ingiuria delli cavalieri romani distenuti, la ribellione... (*injuriae retentorum equitum*).

† **DISTERMINAMENTO.** *S. m. Da* DISTERMINARE. [Camp.] *Per Esterminio, e sim. Bib. Eccles.* 39. Tali e queste cose sono create a vendetta; i denti delle bestie, li scorpioni, li serpenti, e la romfea che punisce in disterminamento delli iniqui (*in exterminium*).

DISTERMINARE. *V. a. Esterminare, Cacciar fuori de' termini o de' confini.* (*Fanf.*) *Più com. è* Sterminare; *col Dis più intens.* Extermino, *aureo lat.*

2. *Fig. Mandare in perdizione. S. Ag. C. D.* (*C*) Così una medesima forza e gravezza sopraggiugnente purifica, cola e affina li buoni, danna, guasta e distermina li rei.

E ass. [Camp.] *Bib. Sap.* 18. Imperciò diede luogo colui che disterminava, e temette (*qui exterminabat*).

3. *Parlandosi di errori, vizi, e sim., vale Far che non vi siano più. Ott. Com. Inf.* 4. 65. (C) Egli disterminòe tutti gli errori, intantochè pare che elli ritorni i secoli dell'oro.

† **DISTERMINARE.** *V. a. Determinare il confine d'una cosa. In questo senso è in lyia. — Varch. Lez. Bend.* 1. 257. (*Man.*) Egli (*l'orizzonte*) distermina e divide l'una metà del cielo dall'altra.

DISTERMINATO. *Part. pass. di* DISTERMINARE.

† **DISTERMINAZIONE.** *S. f. Esterminazione, Sterminazione. In altro senso è in Simplic. In questo* Exterminatio, *nella Volg.* [Camp.] *Bib. Sap.* 18.

Ricevuta fu dal popolo tuo salvazione de' giusti, ma disterminazione dei malvagi (*exterminatio*). = *Moscard* 2. 133. *Berg.* (*Mt.*)

† **DISTERRARE.** V. a. (*Voc. spagn.*) *Esiliare.* Exterraneus in *Fest.* *Marin.* *Adon.* 16. 400. (*Mt.*) *Aleandr.* *Dif. Marin.* 2. *Berg.*

† **DISTERRATO.** *Part. pass. e Agg.* Da DISTERRARE. *Esiliato o Bandito, e nel dial. napolet. Condannato ai lavori pubblici.* (*Anche nello spagnuolo ha questa doppia signif.*) *Aleandr.* *Dif. Marin.* 2. *Berg.* (*Mt.*)

DISTESA. *S. f.* *Estensione.* *Distendimento.* *Buon. Fier.* 4. 2. 7. (*C*) E trabacche e cortine e coperton, Una distesa grande. [Cors.] *Magal.* *Lett. fam.* 1. 22. Com' accade a lasciarvi in pensare donde potesse nascere un impulso così grande che diffuso per tutta la distesa della materia, ora nasse. [illegible]

[Cont.] *G. G. Sagg.* v. 266. Quando le roba non fossero spezzate, ma una lunghissima distesa e continovata, accaderebbe che a ciascuno riguardante sa parte sua di mezzo apparisse lucidissima.

[T.] Una [illegible] distesa di verzura. — La distesa dei [illegible] (*Altri traduce così r. firmamento.*)

[Tav.] *Salv.* *Pros.* *Tor.* 1. Que' a tutta la distesa e giurisdizione di nostra favella versa [illegible]

2. [T.] *Quantità di cose distese, o seguente distinte l'una dall'altra, o che potrebbero così collocare.* Distesa di [illegible], di robe.

3. † *Per Descrizione estesa.* *Borgh.* *Orig.* *Fir.* 62. (*M.*) [illegible] non la mette fra le colonie nella sua distesa della Toscana. *E Fir. lib.* 335. Io ho narrato un po' più distesamente questo fatto, che io non soglio, e tutto insieme, perchè, dovendone in più d'un luogo toccare, serve questa distesa per tutti.

4. *Per Semplice distendimento in iscritto.* *Dep. Decam.* 142. (*M.*) Non è stato il fine nostro cercar gloria d'eloquenza nella distesa, o di grande acutezza nella invenzione.

5. [Val.] **Far distesa.** *Descrivere.* *Pucc.* *Centil.* 30. 41. Perchè l'anno dinanzi egli avien presa Ed Antiochia e Trapali e Suri E di molt'altre, ch'io non fo distesa.

6. [M. F.] *Crusca in* MOSTRA. *Quel luogo delle botteghe dove si tengono le mercanzie perchè sien vedute, ed anche la distesa delle medesime.*

7. **A distesa, Alla distesa.** *Post. avverb.* *A dilungo, Continuamente.* V. A DISTESA, ALLA DISTESA. [Val.] *Fortig.* *Cap.* 2. 1. E tra il sangue, li stupri e le rapine [illegible] alla distesa. *Fag.* *Rim.* 3. 121. Per [illegible] a distesa.

[Mil.] *Cennini, Tratt. pitt.* p. 168. E con pennello di setole morbido, o vuoi con pennello di vajo, ne darai a distesa una volta su per i fogli della carta bambagina buona da scrivere o non iscritti.

[Cont.] *Dirittamente, secondo la lunghezza.* *Doc. Arte Sen.* M. II. 264. [illegible] di M[illegible] ciano colli suoi rami, soldi 16 la canna: misurando a distesa.

E per [Val.] *A dirittura.* *Tesorett.* 18. 4. Se n'andò a distesa, E giunse a Prodezza.

8. *Detto di colpi, percosse, e sim.* **Alla distesa** *vale* [Val.] *Rapidamente, Senza interruzione.* *Fortig.* *Ricciard.* 19. [illegible] cominciaro, colpi alla distesa.

9. [Val.] **Alla distesa.** *Sbardellatamente.* *Fortig.* *Ricciard.* 11. 120. Bevendo cogli amici alla distesa.

E per [Val.] *Intemperatamente, Senza freno.* *Fag.* *Rim.* 3. 138. Io lodo il parlar poco e non l'osservo, Anzi cicalo, e tiro giù a distesa.

E nel signif. di [Val.] *Profondamente, Saporitamente.* *Fortig.* *Ricciard.* 11. 104. E portossi a dormire alla distesa.

10. **A distesa** *è anche contrario di* A compito, *e col v.* Leggere, *e sim.*, *vale* Leggere, *e sim.*, *non compitando, ma pronunziando di seguito tutta la parola.* *Ar. Supp.* 2. 1. (*M.*) Io ti domando che m'insegni Erostrato. C. A compito o a distesa?

11. **A distesa** *vale anche Distesamente, Distintamente.* V. ALLA DISTESA.

12. *Per Andantemente.* *Leop. Rim.* 67. (*M.*) V. comperasti l'olio alla distesa Dieci lire la soma, ed era buono.

13. **A distesa** *vale anche Di seguito e con prestezza.* [T.] *Red. Lett.* *Mar.* 113. Il Vocabolario della Crusca si stampa a distesa.

14. **Sonare a distesa e alla distesa.** *Contrario di* Sonare a [illegible]. *Sonare tenendo lungo le corde, e lasciando che la campana descriva tanto arco quanto può nel dimenarsi.* *G. V.* 11. 98. (*C*) Tutte le campane del comune cominciarono a sonare alla distesa. [T.] *C. pop. tosc.* Sento Sant'Anna che suona a distesa: Ahi, credo che sia morto l'amor mio! (*Alla può dire un po' più.*)

E allegoric. *Bern.* *Orl.* 1. 15. 65. (*C*) A martel non si suona, ma a distesa.

DISTESAMENTE. *Avv.* *Alla distesa, Minutamente, Lungamente.* *Bocc.* *Nov.* 94. 7. (*C*) La qual posciachè dal figliuolo ebbe distesamente ogni cosa udita, da pietà mossa..., in costei rivocò la smarrita vita. *Lab.* 217. Della qual parlato non t'ho, nè intendo distesamente parlare. *G. V.* 10. 50. 9. Avemo sì distesamente detto [illegible] la pecora della città di Pistoja. *Cas.* *Lett.* 77. (*M.*) Scrivimi parole che tu fai il bene e 'l male distesamente, ogni [illegible].

[Mil.] *Cennini, Tratt. pitt.* p. 117. E pigliane (*del gesso*) temperatamente, nè troppo nè poco, e danne distesamente una volta su per i piani, e per cornici, e per fogliami.

[T.] Leggere, Recitare, Scrivere distesamente; *di seguito, senza interruzione.*

DISTESISSIMAMENTE. [T.] *Avv.* *Superl. di* DISTESAMENTE. [T.] Lavare, Trattare.

DISTESISSIMO. *Agg.* *Superl. di* DISTESO. *Vit. Disc.* *Arn.* 23. (*C*) Con distesissime scarpe si sfuggono tutti quei danni che dalla soprabbondanza dell'acque sogliono provenire.

2. *E fig.* [Cam.] *Borgh.* *Selv.* *Tort.* 177. Per premunirci contra le distesissime reti del demonio.

DISTESO. *Part. pass. e Agg.* Da DISTENDERE.

[Cont.] *Nel signif. del primo ed ultimo alinea del § 2 di* **Distendere**. *Fal.* *Cart.* 45. Distendesi sopra una tavola bene piana la carta... e appiccata sopra detta tavola bene distesa, farai una ingraticolata di quest[illegible] quadr[illegible] *Cast.* *Art.* *med.* [illegible] 373. Perchè levandoli detti telari, su' quali gli avete fatti e dipinti, sarà causa che non li potrete poi mettere ben distesi in opera, sarà bene che non li moviate dalli detti telari, ma che li facciate venire per barca così intieri. *Biring.* *Pirot.* i. 7. Meglio se ne certificano con isperienza del saggio, e conducendolo (*l'acciaio*) sotto il maglio, e disteso, e subito più caldo che si può gittandolo nell'acqua il temperano.

[Cont.] *Nel signif. del § 6 di* **Distendere**. *Cell.* *Oref.* 36. Nelle commessure del detto fornello, fra l'uno e l'altro mattone si mette il loto disteso.

2. [T.] *Di attitudine di pers.* Giaceva disteso, Lo portavano disteso.

Bocc. *Nov.* 21. 17. (*C*) Trovò Masetto... tutto disteso all'ombra d'un mandorlo dormirsi. *Dant.* *Inf.* 12. E 'n sulla punta della rotta lacca L'infamia di Creti era distesa. *E Purg.* 19. E quanto fia piacer del giusto Sire, Tanto staremo immobili e distesi.

[Cont.] *Di cosa che giace secondo la sua lunghezza.* *Cast.* *Mis.* *acque corr.* 30. Un cilindro, o altro vaso più alto che largo caperebbe maggior quantità d'acqua stando eretto che stando disteso perchè stando eretto l'acqua postavi dentro verrebbe ad essere più premuta e calcata. *Florio,* *Metall.* *Agr.* 145. Una ruota dentata, la quale fa andar attorno un'altra ruota che tamburo si dice, però piccola, e fatta di fusa, la quale è ferma in una colonnetta distesa.

3. [T.] Lungo disteso, *con la pers. sdrajata in tutta la lunghezza, non raccolta in sè.* Stare, Mettersi lungo disteso. — Era lungo disteso a terra. — *Bern.* *Orl.* III. 46. 31. (*Gh.*) Ancor che fosse tra li altri gagliardo, Sopra l'erba restò lungo disteso.

4. [Val.] **Restar disteso,** *Morto sul colpo, sul fatto.* *Buonarr.* *Ajon.* 2. 40. Di quei meschini chi restò disteso, Chi...

5. (*Tom.*) Vita distesa (*persona dritta, snella e non rattrappita*).

6. [Camp.] *Per Di grandi forme, Di lele membra, Membruto, e sim.* *G. Giud.* VIII. 2. Diomedes fue molto disteso, con ampio petto e forti spalle.

7. [T.] *Di moto diritto e continuato.* Andava disteso, come se l'aria lo sostenesse. *Potrebbe intendersi anco a modo d'avv., e così dirsi di femm. o di plur.* — *Bern.* *Orl.* III. 63. 12. (*Gh.*) Il destriero smarrito Fugge disteso in corso, e non galoppa. [T.] *Bart.* *Ricr.* *Sav.* 1. 1. [illegible] vedemmo [illegible] mamente in corsa distesa dietro a una lepre.

8. [Val.] *Celere, Rapido, Veloce.* *Fortig.* *Ricciard.* 22. 82. E vanno al ponte con passo disteso.

9. *Per contrario di Teso.* *Ovid.* *Simint.* 1. 114. (*Man.*) [illegible] le portava l'arme [illegible] lo [illegible] asso e distes arcu[illegible]

10. [Camp.] *Per Aperto.* *Aggiunto di Mano o di Braccio.* *D.* *Inf.* [illegible] il duca mio distese le sue spanne, Prese la terra, e con piene le pugna La gittò dentro alle bramose canne. (*Qui spanne, fig. per mani.*)

[Cont.] *Cit.* *Tipocosm.* 453. Guardia alta, guardia bassa, guardia di testa, di faccia, di coda lunga ed alta, di coda lunga e stretta, di coda lunga larga, di coda lunga e distesa.

[Vet.] [Cont.] *Santap.* *N.* *Cav.* 3. 2. Se 'l polledro sarà carico d'anni, o disteso, o ardente assai [illegible] la risoluzione naturale, onde a questi il frutto ha da esser più cotto. *Garz.* *M.* *Cav.* II. 7. I segni sono le giunture ora distese, ed ora ritratte, palpitare, e tremare tutto il corpo, e sudare, e talora spargere per bocca sel[illegible]

[Camp.] *Bib.* *Eccles.* 4. Non sia distesa la tua mano a [illegible] a rendere (*porrecta*).

11. *Per Gonfiato, Pieno.* *Ovid.* *Simint.* 3. 133. (*Man.*) Ello (*le pecore*) sono tali che a pena possono al[illegible] e distese avere tale gan[illegible]

12. *Vale anche Sparso.* *Segner.* *Pred.* 24. 4. (*Man.*) [illegible] i suoi seguaci distesi non solo nell'Oriente, ma ancora nell'Occidente, come vide Ignazio ancor vivo distesi i suoi non solo nell'Occidente, ma ancora nell'Oriente. [Cors.] *Cariff.* *Cav.* 1. 24. [illegible] le pecore [illegible] Ch'eran pel bosco pascendo distese.

13. *Vale anche Schierato, come:* I soldati eran distesi lungo il Duomo. (*Man.*)

14. **Canzone distesa.** *Canzone così denominata da' nostri antichi poeti.* *Bocc.* *Vit.* *Dant.* 2[illegible] (*M.*) Compose molte canzoni distese, sonetti e ballate assai, e d'amore e morali.

15. *Per Lungo, Diffuso nello scrivere o ragionare.* *Cas.* *Lett.* 3. [illegible] (*M.*) Non sono stato in questo punto, che non [illegible] e [illegible] a ogni modo per esser lettera [illegible] se non sarò così disteso come vorreste, arete pazienza.

16. *E per Lungamente continuato.* *Lor.* *Med.* 27. 115. (*Gh.*) [illegible] Noi non siam di maggio», E non si fa così degli altri mesi, Perch'e' [illegible] ogni uccel nel suo linguaggio, E 'l sole fa que' suo' raggi distesi.

17. [T.] [illegible] disteso. *Non interrotto.*

18. *Per Attivo, Diligente.* *Bolc.* *Prat.* *Spir.* cap. 106. (*Man.*) E queste cose mi narrò il vecchio, perchè mi vedeva molto disteso ne' servigi, e del orazione negligente.

19. *Per Grande, Spazioso, Esteso.* *Dant.* *Par.* 1. [illegible] Che pioggia o fiume Lago non fece mai tanto disteso. *Coll.* *SS.* *Pad.* S. mossono per andare per la distesa solitudine del deserto. [Val.] *Fortig.* *Ricciard.* 24. 4. E calano 'n una valle assai distesa.

20. *Per Intero.* *Instr.* *Canc.* 12. (*M.*) E nell'altra parte del medesimo libro registrino distesi tutti gl'instrumenti, commissioni e dichiarazioni.

21. (Gram.) *Aggiunto di que' dittonghi che fanno sentire amendue le vocali, in maniera che non appariscano quasi dittonghi: contrario di Raccolto.* *Salv.* *Avvert.* 1. 3. 1. [illegible] (*M.*) Avvien che meno interi (*l'u ed i liquidi*) e più veloci si pronunziano alcuna volta, onde raccolti sempre li nomeremo, a differenza dei lor compagni, di quali distesi forse si potrà dire. *E* 1. 3. 2. 7. Ora ritornando a' dittonghi, essi di due maniere, secondo come estimo, sono appresso i Toscani, cioè distesi e raccolti. Distesi, quando di più vocali che si pronunziano in una sillaba, di ciascuna ugualmente come in laudevole, o più della prima si specifica il suono, sì come in laude.

22. *Scritto.* [Val.] *Pucc.* *Centil.* 66. 17. Si diero al Duca con patti distesi.

23. [Val.] *Scritto, Chiaro.* *Pucc.* *Centil.* 68. 34. Adempie Lodovico La parola di Cristo, [illegible] distesa.

24. **Tenere alcuna cosa distesa verso alcuno** *vale Tenerla rivolta inverso di lui.* *Bocc.* *Tes.* 7. 78. (*M.*) Po' unissesi a Diana la Donzella, Inginocchiossi, e, da pietade offesa, Di lagrime bagno la faccia bella, La quale [illegible] la [illegible] tenea distesa.

25. **Disteso,** *parlandosi di capelli, crine, chiome, vale il contrario di Riccio o Inanellato.* *Lez.* *Varc.* 56. (*Gh.*) Nell'istorie (*de' pittori*), si dee onne essere [illegible] le varie complessioni, [illegible] allegro [illegible] e con capelli ricci e distesi, corti e lunghi.

26. *E talora, pur parlandosi di capelli, importa Sciolto, Sparso, Liberamente ondeggiante, e sim.* *Poliz.* *Stanz.* 1. 1. st. 82. (*Gh.*) Ha [illegible] appresso ancor per i cervi [illegible] Con [illegible] or aspre, e già distese e bionde. *E* 1. 1. st. 100. La Dea negli occhi folgorar si vedea [illegible] L'aura increspar li crin distesi e lenti. *Lasc.* *Cen.* 2. nov. 3. p. 67. Le chiome distese e sopra le spalle cadenti.

27. Mar. [illegible] Vento disteso. È un vento di forza uniforme che promette di durare.

28. **A disteso.** Locuz. avverb. Distesamente, Alla distesa. Pallav. Stil. 21. (Gh.) Qual sieno le parole nobili, mi serbo d'esaminar a disteso nel discorrere dell'eleganza.

29. **Al disteso,** posto avverbialmente. Distesamente, Alla distesa. Bart. Ghiacc. 35. [illegible] Ne discorre in più luoghi al disteso. [Cors.] Bart. Ist. Lucch. 1. 9. Il secondo accidente [illegible] ho tutto a disteso di mano della medesima alla quale intervenne.

E per Distesamente. Vill. M. 1. 3. c. 79. (Gh.) [illegible] a disteso fuggito con diciannove galee.

30. [Tom.] Anco de' corpi, Metterli per disteso, cioè non ritti, nè a sdrajo, ma giù distesi quanto son lunghi. — Forse più com. Per il lungo, Per lo lungo.

[T.] In senso di scrit., e modo avv. Per disteso. Nel pr. Scrivere una parola, o un passo per disteso, per intero, tutte le lettere di quella, o le parole di questo. Sal. in Dis. ac. 3. 1. 64. Vi è in Genova per disteso una censura fatta a Roma contra i retori. E Pros. tos. 2. 68. Qui non ci sono ellissi, ogni cosa è per disteso.

Fi., Raccontare, Esporre, Trattare per disteso. [Val.] Fortig. Ricciard. 19. 50. E qui narrava tutta per disteso L'inimicizia.

DISTESO. S. m. Norma in iscritto di fare o di dire checchessia. Malm. 9. 42. (C) Del Duca allora il primo segretario, Per far loro un disteso di quel tanto Dovevan dire al popolo avversario, Scrisse in maniera [illegible] [Tor.] Targ. Tozz. Not. Aggrand. 1. 415. Il conte Lorenzo Magalotti segretario ebbe l'incombenza di farne il disteso, quale poi fu fatto esaminare, e ben considerare da tutti gli Accademici. Dat. P. e P. 33. Proposero [illegible] che ciascheduna delle parti facesse il disteso delle capitolazioni, le quali poi confrontandosi insieme, s'aggiustassero per l'appunto.

2. Scrittura ordinata a dar largo ragguaglio di checchessia. [Fanf.] Vit. [illegible] 50. (M.) Benchè ad età di sedici anni facessi uno mio disteso talmente [illegible] senza ripar. E Prop. 100. Questa tal dettatura diede poi qualche facilità a medesima [illegible] ed al Torricelli di far quel più ampio disteso in [illegible] [Mor.] Band. Medic. del 1628. Deva il cancelliere esser puntualissimo nei distesi de' partiti [illegible] del magistrato.

[Ner.] Sacc. Rim. 1. 1. p. 12. Che un disteso cotal vuol esser lungo, enumerazione di terre e castelli; E se di più qualche città vi aggiungo.

3. E per Scritto, Scrittura. Vivian. Lett. al Magal. Ms. Le figure per quest'opuscolo si vanno intagliando, e il disteso è compiuto. Magal. Lett. Fam. 1. 50. A dirla, io sono malissimo soddisfatto del mio disteso. [Tor.] Red. Lett. 1. 402. Or via ne faccia un bel disteso, il quale poi lo voglio che si stampi in una bella e curiosa lettera sotto nome di V. S. Targ. Tozz. Not. Aggrand. 1. 351. Lo stile, e il disteso dell'opera è grottesco. E 1. 417. A dirtela, io sono malissimo soddisfatto del mio disteso, nè è possibile che io ci acconci l'animo. Penso che [illegible] considero questo lavoro, come un mezzo che dovrà affatto screditarmi. [Gen.] Gal. Lett. al P. Castelli, 3. Sett. 1630. Di questa (dimostrazione) egli ne ha fatto adesso un disteso per me che trovandomi affatto privo degli occhi, mi saria [illegible]

4. Dicesi anche della Stile di una scrittura. Felic. Lett. al Magal. Man. [illegible] Qui s'è veduta una carta [illegible] stampata dal Mezzani [illegible] permatina e la ricevebbe subito per dell'autore alla lettera del disteso. [Tor.] Targ. Tozz. Not. Aggrand. 1. 417. Conchiudo che l'autore, e fluidissimo disteso di essi saggi, il quale innamora, e pare dettato tutto andantemente, e quasi come discorrendo, e un facile difficilissimo che inganna, ed è costato al conte Magalotti una fatica immensa e noiosissima.

DISTESO. Avv. Distesamente, Alla distesa. [Val.] Pucc. Guerr. Pisan. 3. 36. Nel quarto canto vi dirò disteso. V. e Part. § 7.

2. Per A dirittura, Senza indugiare. Bern. Orl. 1. 6. 64. (C) Ma il re Gradasso ha già passati i monti, Ed a Parigi se ne vien disteso. E 1. 20. 26. Costui ne venne [illegible] disteso. E 2. 4. 82. Alla [illegible] disteso.

DISTÈSSERE. V. a. Stessere, Disfare il tessuto. Detesso in senso contr. [illegible] In questo Distesso, in Sidon. [illegible] Salvin. Disc. 1. 398. (M.) Ma arreca, dico, quella gran tela, ch'ella per ingannare colla speranza quei personaggi che la chiedevano in moglie, diceva di voler terminare prima di risolversi, e che il giorno tessendo, la notte poi distesseva. [F.] Pindem. Odiss. 2. 137. [illegible] il giorno splendea, tessea la tela Superba, e poi la distessea la notte.

2. E fig. Salvin. Pros. tos. 2. 104. (Gh.) Dove [illegible] avversari [illegible] prima lettera si ridurrebbe a prosa, se se ne distessesse [illegible] dicesno) così la lettera [illegible] di questo non ho dubbio.

DISTESSUTO. Part. pass. di DISTESSERE.

DISTICHETTO. [T.] S. m. Dim. di DISTICO. Menz. Rim. 2. 219. (C) Lascia che si tappi [illegible] fugar [illegible] Se egli ben trova un contrapposto, adora [illegible] l'epigramma e il distichetto. [T.] Può dirsi così per modestia, o per attenuare senza biasimo. Due distichetti è tutto il compito di quest'oggi. Distichuccio sarebbe più spregio. Distichucci insulsi.

DISTICO. [T.] S. m. Due versi che, per lo più, danno un senso compito e possono stare da sè. Ital. gr. Στίχος, Ordine, onde in orig. e agg. E Distico dice Colum. l'Orzo, la cui spiga ha due ordini di grani. (V. l'Agg.) Distico, in un'Iscr., Sepolcro con due ordini di celle. Il Distegum, Sepolcro con due piani, forse non era sempre il medesimo.

Potrebbesi anco da noi, Agg. [T.] Versi distici, ma più com. è il Sost.

2. Ai Gr. e ai Lat. Distico è più comunem. il composto d'un esametro e d'un pentametro, ma anco due esametri fanno un distico; e parecchie altre specie di versi. Ne' componimenti di più distici pare il senso non esser compito a ciascuno di quelli, e il periodo concludersi nel primo verso o a mezzo il primo verso d'un dei distici seg. Varch. Lez. 619. (C) Properzio [illegible] scrisse questo distico celebratissimo. [T.] Mart. Fare un distico, Fare distici. Bern. Rim. 1. 119. (C) Onde Virgilio, per salvare i suoi compagni, Compose que' duo distichi abbozzati (più com. Distici). [T.] Non sempre due be' versi fanno un bel distico; come non sempre i be' periodi fanno il discorso bello.

3. Può il distico essere un componimento da sè. [T.] Mart. Chi scrive distici [illegible] con la brevità vuol piacere. — Può un epigramma essere d'uno, di due [illegible] distici.

4. L'uso più com. è di versi gr. o lat., ma anco nel ling. mod. può dirsi [T.] Distico d'un'iscrizione. — Metro scompartito a distici. — [illegible] a distici rimati. E può essere men monotono di certe canzoni con lo strambotto.

DISTICO. [T.] Agg. V. il Sost., § 1.

2. (Bot.) Aggiunto di diverse parti delle piante che sono disposte per due bande opposte, ma facendo un medesimo piano. — In questo senso il plur. farebbe Distichi.

DISTICUCCIO. [T.] V. DISTICHETTO.

DISTILLAMENTO. S. m. Da DISTILLARE. Il distillare. Sagg. nat. esp. 231. (C) Tutti i liquori artifiziati, come i giulebbi, l'essenze, gli spiriti e gli olii che si estraggono per distillamento.

DISTILLANTE. Part. pres. di DISTILLARE. Che distilla. Cr. 2. 23. 24. (C) Ovvero che alcuno vasello distillante vi si sospenda. [Camp.] [illegible] O sorella sposa mia, le tue labbra sono distillante mele. [illegible] Tratt. Car. 42. (M.) I suoi labbri siano fatti fiadoni di mele distillanti.

DISTILLARE. V. a. e N. ass. (Chim.) [Sel.] Porre in lambicco, od in altro apparecchio adatto, materie liquide, donde si vuole separare una data parte, facendo che questa si renda in vapore, il quale poi si concentri e torni nello stato di prima, quando arriva nella parte fredda del recipiente. = Aureo Lat. Lab. 194. (C) A distillare, a fare unzioni..., e simili cose, s'intendeva. Zibald. Andr. 47. (M.) Tutte queste cose mescola insieme, e distilla per lambicco.

[Cont.] Biring. Pirot. IV. 4. Sopra vi adatterete il lambicco, e al [illegible] il recipiente, e tutto l'ordine che si costuma a distillare, e dipoi con fuoco temperato comincerete per distillazione a far uscire una parte dell'acqua che hanno.

[Sel.] E dicesi anche delle materie solide, di cui una parte sia vaporizzabile ed atta ad essere raccolta nel refrigerante. [Cont.] Bocc. Oss. nat. 147. Altri prima compongono un amalgama di mercurio corrente, e di stagno, e poi vi mettono il mercurio sublimato corrosivo, distillandolo per storta.

[Sel.] E Distillare valse presso gli antichi nel signif. gener. di Purgare per sublimazione. = Cr. 1. 6. 15. (C) Il miglior di tutte quello che detto è, si è distillarlo per sublimazione.

[Cont.] Ant. dicevasi anche del Passare un liquido per un feltro, dal quale stillava a gocce. Tratt. Arte mur. 11. 51. Togli quanta [illegible] e dissolvilo in acqua calda, e quando è dissoluto, e tu distillalo per feltro.

2. E [illegible] o stille, e si dice d'umore, e sim., così nell'Att. come nel Neutr. e nel Neutr. pass. Cr. 5. 1. 23. (C) Si forino gli arbori a lato alla terra..., acciocchè per quel pertugio si distilli l'umor superfluo. Tass. Ger. 18. 24. (M.) E distillava dalle scorze il mele.

[Cont.] Cr. P. Agr. 1. 138. Quando l'umore delle piante per lo caldo apprente poco distilla, e per la freschezza dell'aere si secca, è detto gomma. E [illegible] distilla per la fedita fatta nella pianta con ferro, ed è detto anche gomma, e non è di tanta virtù quanto la predetta. Sì sempl. [illegible] Man. 7. Si tiene [illegible] per rimedio molto esperimentato questa regola, che [illegible] all'orecchie, o distillazioni discendano dove si voglia, e che sommamente le [illegible], ponendo una pezza di tela con questa ragia tra tutte due le orecchie, o tra la orecchia da la parte dove che distillano, perchè [illegible] le loro discese, e posta alle tempie a modo d'epitima raffrena le distillazioni e flusso, che corre a gli occhi ed altra parte della faccia.

E per Mandar fuori a stille. Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) Il vitriolo, cavato che se n'è lo spirito rimane con un tartaro o gromma di color di fuoco vivamente acceso, il quale con lunghissimo fuoco e continuo distilla un olio nero, poco meno che l'inchiostro, di virtù fortemente corrosiva.

3. E fig. Dant. Purg. 15. (C) Indi m'apparve un'altra con quell'acque Giù per le gote, che 'l dolor distilla. E Inf. 23. Ma voi chi siete, a cui tanto distilla, Quant'io veggio, dolor giù per le guance? Petr. canz. 13. 2. Per lagrime, ch'io spargo a mille a mille, Convien che 'l duol per gli occhi si distille. E son. 204. L'una piaga arde, e versa fuoco e fiamma, Lagrime l'altra, che 'l dolor distilla (cioè, fa distillare).

4. [Val.] Emettere, Mandar fuori. Buonarr. Ajon. 2. 63. E's han, per distillare i nostri umori, Bocca, naso, occhi, orecchi e altri fori.

5. Fig., per Cavar fuori, Estrarre. Buon. Fier. 1. 2. 2. (Man.) Che fisso a distillar sempre de' libri Le più profonde e nobili sustanze.

6. [Camp.] Fig., per Instillare, Insinuare, in senso morale. Boez. I. Perciocchè tu distillavi alli orecchi miei e a' miei pensieri continuamente quello pittagorico detto: Servi a uno Iddio, e non alli iddii (instillabas).

7. Per Derivare, Procedere. Dant. Par. 7. (C) Ciò che da lei senza mezzo distilla, Non ha poi fine. But. [illegible] ed è prodotto in essere.

8. Per Infondere. Dant. Par. 25. (C) Da molte stelle mi vien questa luce; Ma quei la distillò nel mio cuor pria. Med. Arb. Cr. Non si rimase di distillare inverso i nemici dolcezza di compassione e pietade. Cas. Son. 21. (M.) Perchè dolcezza altronde in me distille.

9. Fig. Per Rendere chiaro all'intelletto quasi scintillando. [Camp.] Boez. [illegible] Ma [illegible] percotiamo insieme per congiunzione queste ragioni? Forse per questo cotal ripercuotere alcuna favilla di verità distillerà (distillet).

10. Trasl. e ass. Per Metter come a lambicco una cosa udita o letta, a fine di cavarne il senso oscuro; e quindi per Giudicare, Intendere, Considerare. [illegible] Franc. Sacch. Rim. (C) Se ben distillo, oscuran chi me' scrive.

11. **Distillar l'ingegno,** che diciamo anche Lambiccar il cervello, vale Metterlo alla tortura, Far forza d'ingegno, Adoperar con esso quanto si sa e può. Allegorico. Buon. Rim. 1. 143. (M.) In qual fortuna tutti i vostri e altrui disegni, Che dovria celarsi, cancella e guasta Sì, che val poco a distillar gl'ingegni.

12. **Distillarsi,** nel trasl., per Mandar giù sudore, come se si fosse distillato per lambicco. Car. Lett. 1. 195. (Ediz. d'Aldo 1574.) (M.) M. Febo a uso de' Parti ne saetta ancor fuggendo; e per mia fè che ne distilliamo dentro a questi padiglioni.

DISTILLATO. Part. pass. e Agg. Da DISTILLARE. Sagg. nat. esp. 164. (C) Onde sali di moscadelli, l'acqua di cannella, e l'aceto non distillati.

[Cont.] Porta. Mag. nat. 97. L'acqua distillata non sopr'abbonda di feccie, onde più prestamente tiene molte cose si liberano dalla putrefazione. E 117. Le farai bollire (e cocubre) con argento vivo sublimato, con aceto distillato.

2. Per Mandato fuora a stille a stilla. Sagg. nat.

esp. 296. (*C*) L'acque distillate in piombo intorbidano tutte l'acque di fiumi. *Borgh. Rip.* 134. E nel mezzo una gran conserva d'acqua chiarissima, perchè nel recetto distilla e perviene.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 113. S'empia (*il vaso superiore*) di sabbione infino al mezzo; nel qual poi, tutte le volte che vorrai, potrai metter l'acqua del fiume, la quale, distillata per lo sabbione, a poco a poco discenderà nel vaso di sotto, nel qual si conserva per usare.

3. *Trasl.* Per *Ben esaminato, ponderato, discusso.* *Buon. Fier.* 1. 1. 3. (*C*) Vo' vedere i processi, E dar le mie sentenze distillate.

4. *In forza di Sost.* (Chim.) [Sel.] *La materia pura, quasi le quintessenze, raccolte per distillazione, od anche genericamente per la parte raccolta distillando.* — *Segner. Incred.* 1. 28. 4. (*M.*) Si viene a pascere di un puro distillato di verità. (*Qui fig.*)

DISTILLATOJO. *S. m. Lo stesso che* Distillatorio. *V. Non com. Del Papa Um. Secc.* (*M.*)

DISTILLATORE. *Verb. m. di* DISTILLARE. *Chi o Che distilla.* *Buon. Fier.* 2. 4. 20. (*C*) Là sotto quello smalto Di pozzi, di fornelli e correggiuoli Son l'ossa ascolte d'un distillatore.

[Cont.] *Cart. Art. ined.* G. III. 403. Lo deputiamo sopraintendente a tutti li giardinetti [illegible] porcellana, distillatori. *Fior. Spez.* [illegible] 1. 52. Bisogna che il distillatore abbi buonissima cognizione delle cose che vuole distillare; perchè ci sono alcune materie che vogliono fuoco lentissimo, altre mediocre, ed altre fortissimo, e con tale artificio si distillano acque, ogli, e liquori.

DISTILLATÒRIO. *Agg. Che distilla, Del distillatore.* *Ricett. Fior. Lett. degli Spez.* (*M.*) Le operazioni che abbraccia in sè l'arte distillatoria.

DISTILLATÒRIO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Strumento per distillare, Lambicco.* *Non com.* [Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 2. Oltre a più distillatori di lambicchi e campane, v'ho veduto un putrefattoio, ed uno disseccatoio.

2. *Fig.* [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 17. Nè si ristorerebbe mai a non mettere di sì fatti ingredienti nel nostro stomaco, ch'è il primo recipiente di questo artificioso distillatorio.

DISTILLATRICE. *Femm. di* DISTILLATORE *sost. e agg.*

DISTILLAZIONE. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Operazione mediante la quale si fanno passare i liquidi volatili dallo stato liquido in vapore, indi si ricondensano, e ciò allo scopo o di purgarli, o di ottenere altri effetti che non si conseguirebbero con mezzi diversi.* F. in Cels.

[Sel.] Distillazione secca. *Operazione mediante la quale si pongono sostanze solide all'azione del fuoco in apparecchio distillatorio, in modo da scomporle e da ottenerne prodotti volatili e condensabili.*

[Sel.] Distillazione bianca. *Operazione che si fa sopra sostanze organiche, in apparecchi distillatorii, a tal grado di calore, che ne escano dati prodotti volatili, senza che la scomposizione proceda sino al grado dell'incarbonimento.*

[Sel.] Distillazione ignea. *È quella che si fa col fuoco direttamente sopra sostanze non volatili, e per lo più non si distingue dalla distillazione secca.*

[Sel.] Distillazione a vapore. *Operazione in cui si distilla valendosi del vapor d'acqua più o meno scaldato, il quale agisce sì pel calore che comunica, sì per l'impulso a volatilizzare che trasfonde col moto delle sue molecole.*

[Sel.] Distillazione a freddo. *Operazione in cui si distillano i corpi molto volatili, apponendo semplicemente una mescolanza frigorifera intorno al recipiente o parte dell'apparecchio in cui si fa la condensazione del vapore.*

Cresc. 1. 4. 6. (*C*) La sublimazione e distillazione rettifica l'acque malvage. *Ott. Com. Inf.* 29. 514. Intende quelli metalli dispartiti da insieme, purgare o per calcinazione o per distillazione.

[Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 4. Sopra s'adatterete il lambicco, ed al gocciolatoro il recipiente, e tutto ordinate che si costuma a distillare, e dipoi con fuoco temperato cominciarete per distillazione a far uscire una parte dell'acqua che contiene. *Fior. Spez.* sci. 1. 52. È necessario saper conoscer quando le distillazioni fanno buono o cattivo effetto, o quando fanno alcuna mutazione, ed altre simili avertenze pertinenti all'arte distillatoria.

2. *Per La cosa distillata.* *Buon. Fier.* 2. 4. 18. (*M.*) E i ghirbizzi E le distillazioni, e le materie E i vasi, opre d'incanto Per lo più sono.

Magal. Lett. (*M.*) Discorrere sul supposto, che l'anima debba essere una distillazione delle parti più pure della materia.

3. [Camp.] *Fig., per Spremitura, e sim.* *Mac. Vit. S. Cat.* III. 2. L'uno (*misterio*) fu della mirabile distillazione del cuore suo, che 'l Salvatore fece, comprimendo sopra la Chiesa.

4. (Med.) Distillazione *dicesi da' medici la Caduta degli umori che si crede volgarmente scender dal capo, e scaricarsi nelle nari, nella bocca e nel petto.* *Gal. d. G.* (*C*) Il detto liquore [illegible] con continue distillazioni [illegible] alle particolari [illegible] del petto. *Cocch.* (*M.*) Distillazione catarrale. [illegible] corpi tormentati da copiose e lente distillazioni [illegible]

[Cont.] *Brig. St. sempl. Indie occ. Mon.* 288. Guarisce (*questa radice*) i tumori flemmatici, e le scrofole. È [illegible] nelle passioni [illegible] di testa, ed in tutte le distillazioni e discese [illegible]

DISTILLERIA. [T.] *S. f. Fabbrica dove si distillano i liquori.*

DISTILO. *Agg. De* Στῦλος. *Fiore, Ovario fornito di due stili.*

† **DISTINARE.** [T.] *Destinare. V. — Liv. M. B.* 40. (*Man.*) *Vit. SS. Pad.* 2. 22.

† **DISTINATO.** [T.] *S. m. Destinato.* *Rim. ant. Guid. Guinicc.* 1. 107. (*Man.*)

DISTINGERE. *V. a.* (Chim.) [Sel.] *Stingere, Levare la tinta ai panni e filati a cui era data. L'aureo lat.* Distinguere *non è che una forma del Tingere fatto poi più com.*

DISTINGUENTE. [T.] *Part. pres. di* DISTINGUERE. *Dant. Conv.* 130. (*C*) Perocchè le essenziali passioni sono comuni a tutti, non si ragiona di quelle per vocabolo distinguente alcuno participante quella essenza.

Come Agg. [T.] Lettere distinguenti, *in un'Iscr. lat., le incise tra parola e parola. E nelle opere d'arte la punteggiatura potrebb'essere tutta simboli belli.*

DISTINGUERE. [T.] *V. a. Scorgere e Porre la differenza tra due oggetti o più. Aureo lat. Non dal gr.* Στίζω, *Pungere, quasi far punti che diano a discernere oggetto o parte di quello meglio ch'altri e altre, ma da* Tinguo, *Segnar con colore differente. Il contr. è* Confondere, *non* Unire; *perchè Distinguere non è propriam.* Dividere, *onde Cic. accoppia le due voci.* (*Rom.*) Si deve distinguere la divisione [illegible] detta dalla partizione (divisione [illegible]) e dalla distinzione. [T.] Distinguesi parte da parte, qualità da qualità, cosa da cosa, *anco senza disgiungere, senza togliere ad alcuna il suo posto. La distinzione può essere tutta logica, e cadere sopra enti ideali.* Distinguere può ben fare distinzione mentale [illegible] dal vero. Distinguere *è meno insieme e meglio che* Separare *o* Sceverare. Questo pare [illegible] non so più, ma come distinguerli e sceverarli non so. — Chi ben distingue, congiunge; chi mal distingue, disgiunge, anzi divide, e dividendo confonde.

Per [illegible] senza senso quel di Fr. Giord. S. Pred. 38. (*Man.*) Il numero è tanto e sì grande, che per nullo abbachiere del mondo si distinguerebbe. (*Perchè, a rilevare un numero, conviene distinguere insieme e congiungere.*) — Per conoscere e riconoscere l'oggetto, bisogna distinguerlo bene dagli altri. Si può discernerlo col senso, senza distinguerlo colla mente, senza affermare il discernimento per via del giudizio. *Onde: Pass.* (*C*) Discernere è distinguere da peccato a peccato. — *Ma si può distinguere un oggetto tra gli altri senza sceglierlo, senza cioè far che segua al giudizio un atto della volontà.*

2. *Nell'ind. pass.* Distinsi: *ma* (*Nann.*) † *Coll. ab. Isaac:* Distinguello li loro termini e le magioni loro.

3. Distinguesi *anche col senso; e allora gli è più aff. a* Discernere, *ma pur dice un po' più.* *Cavalch. D. Conv.* 101. (*C*) Stelle tanto picciole, che distinguere quaggiù non le potemo. [T.] Distinguersi i colori, le forme, le fattezze d'un viso, cioè le forme meglio determinate. — L'occhio stesso distingue.

Di altri sensi. [Tav.] *Aver. Lez.* 3. 56. Avete sentito con quanta delicatezza di gusto distinguevano i sapori [illegible] de' capretti e delle grue [illegible] e la stirpe divisando.

[T.] Distinguere gli odori, i colori.

[T.] I suoni, le voci. La voce d'alcuno. — Non pur la persona, ma il palato, l'odorato, l'orecchio distingue.

4. *Anche in questo diff. da* Discernere, *che più comunem. dice il Far da altri distinguere, cioè non solam. il Sentire, ma l'ajutar altri a sentire il discernere.* [T.] Distinguere i suoni della voce in parole articolate. *Più pr. secondo l'orig.* Distinguere con colori. *Sen. Trag.* Il lustro delle gemme distingue l'oro. *E l'arte lo fa e la natura.* *Hor.* Lividos Distinguet autumnus racemos Purpureo varius colore.

[T.] *Sen. Trag.* Distinguere con ricamo una tela. — *Con altro carattere, il disco ad d'un altro, o proposizione o parola che vogliasi segnatam. notata.* — Con linee, con qualche segno.

Fig. [T.] *Cic.* Il discorso variare e distinguere quasi con [illegible] di sentenze e di elocuzioni potenti.

5. *Di spazio, e cose nello spazio.* *Segr. Stor.* 6. 219. (*C*) Le quali [illegible] e gli edifizi pubblici e privati, e le [illegible] distinguono. [T.] *Fosc.* Un sasso Che distingua le mie tra le infinite Ossa che in terra e in mar semina Morte. (*Infinite, qui impr.*)

Più aff. a Dividere *che nel primo es. di questo §., Non com.* [Camp.] *Ditt.* 4. 8. L'Asia questo [illegible] dall'Affrica distingue, Cade nel nostro mar, [illegible] [T.] *Ar. Fur.* 29. 57. Quel monte Per cui da Francia è il Tarracon distinto.

6. *Senso di* Spartire *ha nel seg., non com., che si reca al senso ant. di* Discriminatura, *e al com.* Divisa de' capelli. [Val.] *Ansel. ... Brunch. Sat. Sold.* 150. Potessi il mento pingersi la faccia, Distinguersi la chioma, e farsi i ricci. — Sen. La chioma.

7. *All'idea di spazio insieme e di segno recansi i seg.* [T.] Distinguere un conto, un quadro in caselle. — Uno scritto in articoli, in capitoli. — Un testo in versetti. — Distinguere con numeri, con virgole, con l'interpunzione, Diom. — Con apostrofo, con accento.

8. *Del tempo.* [T.] Distinguere con pause la pronunzia, il canto. *Cic. dal distinguere, che facciamo, gl'intervalli tra il cadere dell'una e dell'altra goccia che stilla, ben deduce essere legge di natura la legge del numero.*

Petr. Son. 9. (*Man.*) Il pianeta che distingue l'ore (*il sole*).

[T.] *Gioven.* Distinguere la giornata in varii lavori. — *Bocc. Nov.* 65. 3. (*C*) Le feste sacre e le civili, le quali hanno i dì delle fatiche distinti da quegli del riposo. [T.] Distinguere la festa *dicesi per Rispettarla astenendosi da lavori servili, e facendo opere degne di cristiano.* — Distinguere un giorno qualsiasi con atti distinti dai dì soliti, con speciale commemorazione.

9. *Nell'es. preced. già si mostra, consecto al mat., un senso spirit. Il passaggio da quello a questo è anche indicato dal seg.* Bocc. Nov. 41. 6. (*C*) Cominciò a distinguere le parti di lei, lodando i capelli [illegible] d'oro, estimava la fronte.

[T.] *A cose e corp. e spirit. accenna eziandio quel di* D. 3. 19. Colui (*Dio*) che volse il sesto Allo stremo del mondo (*quasi col compasso i confini ne misurò*), e dentro ad esso Distinse tanto occulto e manifesto (*tante maraviglie arcane e tante evidenti*).

10. *Dello spirito umano quanto alla mente.* [T.] Cernere il vero dal falso [illegible] distinguere. *Hor.* [illegible] il falso dal vero. — Il bianco dal nero, *e nel pr. e nel fig.*

Modo fam. quasi prov. *Salvin. in Pros. fior.* 4. 1. 293. (*Gh.*) Lodato il Signore Iddio che v' ha dato talento da saper distinguere il pane da' sassi (*intende del senso comune intell. e mor.*). *Bracc. Lunat. Dial.* 7. Costui che non distingue il pane da' sassi, nè i carri da' passatoi? *Papin. Bur.* h. 209. *Bertin. Fals. scop.* 58. Sapeva benissimo distinguere il mosto dall'acquerello. — *D'uomo di poco discernimento.* [T.] Non distingue da ceci a fagiuoli. — *Red. Lett.* 1. 196. (*C*) Io per me che non sono un'oca, e so molto ben distinguere i fagiani dalle barbacole [illegible] questo [illegible] *Bracc. Lunat. dial.* 46. (*Gh.*) Non distingue [illegible] ne i granchi dalle balene. [T.] Distinguere le cornacchie dalle cicale.

[T.] Distinguere idea da idea. — Distinguer le idee.

[T.] Distinguere le voci affini, i loro significati, i significati e gli usi della medesima voce.

[T.] Distinguere le specie degli oggetti. — Gli oggetti in classi naturali e artificiali.

(*Rom.*) Aristotile non distingue direttamente [illegible] dell'intelletto da quello del senso. [Corn.] S. Ant. Lett. 54. Qui distingui fra lo stato de' viatori, e lo stato de' beati comprensori.

11. Segnatam. nell'argomentazione. [T.] Cic. Distinguere quel che è ambiguo. Gell. Distinguere le tre diverse argomentazioni e così risolverle.

[T.] Distinguere i casi, e secondo la differenza, giudicare. — Dove la legge non distingue, neanco l'uomo deve distinguere.

Sper. Instit. 2. [illegible] Qual amore chiami tu Grat. a perfe[illegible] a li tocca i distinguere.

Nei due preced. ha quasi forma d'ass. Più espressam. ass. ne seg. [T.] Cic. Questa disse Socrate essere la somma sapienza, il bene e il male distinguere. D. 3. 11. E qui è d'uopo che ben si distingua.

[T.] Quindi nelle argomentazioni scolast. che Distinguo dicesi quando della proposizione avversaria s'accetta parte, parte negasi: come chi, argomentando sul sacrifizio, espone Distinguo. Suus (del proprio corpo, cioè di sè), nego. — Era famoso [illegible] distinguo sovente nega spesso. [illegible] politici, anco liberali, nel discorso troppo al primo e all'ultimo, appunto perchè distinguono poco.

[T.] Anco nel fam. colloquio. Distinguo. — Distinguiario.

12. Distinguere colla parola, segnatam. nel senso di Far distinguere, cominciato a notare nel § 3, e poi via via in altri. [T.] Distinguere cose o pers. con nomi, con soprannomi, con titoli. D. 1. 11. Assai chiaro procede La tua ragione (ragionamento), e assai ben distingue Questo baratro (infernale) e il popol che 'l possiede. E 3. 28. E Dionis. (Areopagita) con tanto desio A contemplar questi ordini (angelici) si mise, Che li nomò e distinse com'io. — Petr. cap. 10. (Man.) Tucidide vid'io, che ben distingue I tempi, e i luoghi, e loro opre leggiadre. [Camp.] D. nel Conv. secondo altri legge Distinguere un errore, per Additarlo, Distinguerlo dal vero: altri legge Distingere, o, forse meglio Distruggere.

Sannaz. Son. al Petr. E in alto e in parlar questo distinse. [T.] Distinguesi anco co' cenni. Ar. Fur. 10. 78. Acciò tu te n'informi pienamente, Io ti distinguerò tutta la gente (dell'esercito schierato in su tre [illegible]). Buon. in D. 2. 26. Quest'i[illegible] certo Caldei. Salvin. Iliad. 23. 237. (Gh.) Così ci[illegible] Nestore Neleo Si rimesse nel suo posto a sedere Quando al suo figliuol ebbe distinto tutto. [T.] Tac. Fu annunziato a Claudio che Messalina morì, senza distinguere se di sua mano o d'altrui.

13. [T.] Del senso mor. congiunto all'intell. s'è dato cenno nel § 10. e già Distinguere il bene dal male e Distinguere il vero dal falso; onde l'Età della discrezione diciamo quella in cui l'uomo distingue il bene dal male. Anco Distinguere, in gen., il conveniente dallo sconveniente, è senso intell. insieme e mor. [illegible]. Moralmente distinguesi e colla elezione interna dell'animo e co' fatti esteriori.

[T.] De' fatti segnatam. Distinguere amico da nemico, dimostrare quel che è debito all'uno, quel che non è debito all'altro. Inferire senza distinguere età nè sesso (Qui può [illegible]). [Camp.] D. Par. 8. La circular natura (de' cieli influenti sull'uomo), ch'è suggello Alla cera mortal, fa ben sua arte, Ma non distingue l'un dall'altro ostello (non distribuisce le inclinazioni secondo l'ordine delle famiglie).

14. Segnatam. del senso soc. [T.] Distinguere gli uffizi, i ministeri, nella vita privata e nella pubblica. — [T.] Distinguere società qualsiasi in ordini. — Distinguere gli ordini vari.

15. [T.] Distinto il bene dal male, il bene dal meglio. Distinto l'uomo migliore e ne' pregi intell. e mor. e soc., è natural cosa manifestare con segni d'onore il proprio giudizio, e volere ch'altri così distingua la pers. onorata. Onde Distinguere prende senso d'onoranza e di premio. Distinguere con lode, con onori, con premii. Plut. Op. 1. 147. Se i meriti riescono malagevoli a distinguersi, e le persone difficili a contentarsi. — Distinguere di titolo, di croce.

[T.] Ma distinguesi anco marchiando di biasimo, di vitupero. — Non solo il decorato, ma il segnato con ferro rovente è distinto.

D'esempl. favore o dono. Bocc. A. M. Rim. e Pros. xii. (Gh.) Avendo V. S. Il pubblicata la vita di Pietro Aretino [illegible] con questo bel regalo altresì pensò subito di distinguermi, e d'onorarmi. [T.] Certe donne con certe occhiate di predilezione distinguono e confondono.

Ass. [T.] [illegible] che lo distinguano (per onde stesse vanità cupidigia). Certuni vogliono essere distinti, senza curar di distinguersi.

16. Distinguersi, che pare gallic., ha es. it. non anti[illegible]; ma può accettarsi come ell. sottint. Dagli altri, Sopra gli altri, come nel seg. Benvoglien. in Del. Erud. Tos. 2. 220. (Gh.) Quei pochi che si vollero dagli altri distinguere, non molto vi [illegible].

Col Sopra. Bentiv. Tebaid. 8. 295. (Gh.) Ma sopra tutti il gran figliuol d'Eneo Si distingue [illegible]. — Col Tra. [Val.] Fortig. Ricc. 3. 251. Non v'è chi più di lei, fra gli altri, si distingua. Salvin. Pros. tos. 2. 2[illegible]. (Gh.) E così [illegible] dono che ci ha fatto [illegible] che siccome in questo sono [illegible] che bestie, così tra li uomini si distinguono, secondo che più o meno sono valenti. — Col Per e il maggiore. Cocch. Disc. 1. 18. Pare che ella (scuola toscana) si distingua, come per proprio suo carattere, tra le altre scuole. E Bagn. Pis. 95. (Man.) Per le quali (opinioni) ei si distingue come forse il più sapiente e franco medico... Bianch. Notiz. istor. Cint. M. V. 111. Tra essi, per la sua santità, [illegible]mente si distinguesse. [T.] Scrittore che si distingue per la brevità.

[T.] Ell. ancora più contratto: Si distingue; e può dirsi sì in bene sì in male; ma più comunem. intendesi in bene, e il contr. pare iron. — Non è però da abusarne così troppo ass.

17. La qualità stessa distingue l'oggetto, cioè lo fa distinguere sopra gli altri e in bene e in male; ma, ass., è in bene più spesso, e la ell. comprensi[illegible] dalla comune [illegible] pers. parlando [illegible]. Bocc. Nov. 31. 20. (C) La virtù [illegible] noi, che tutti nascemmo e nasciamo iguali, ne (ci) distinse.

[T.] La natura distingue nettamente le specie e le sottospecie; la sapienza ordina [illegible] insieme uomo e scimmie. — La ragione distingue l'uomo dal bruto.

[T.] La delicatezza distingue le femmine. Sim. in Plin.

[T.] La forma de' piedi distingue gli uccelli.

[T.] Tac. Il lavoro [illegible] distingue [illegible] e i dappoco. — I pregi che si distinguono. — Bentiv. Tebaid. 10. 378. (Gh.) E tenace [illegible] Il tuo valor che, sovra ogni altro [illegible] Ti distingue e t'innalza. [F. T-s.] Dav. Tac. Stor. 1. 21. Essere tutti egualmente per natura morire; distinguerci ne' futuri secoli l'oblivione o la gloria (oblivione apud posteros vel gloria distingui).

[T.] Siccome le cose distinguono, così si distinguono esse stesse, quasi pers. [illegible]

18. Modi com. a parecchi de' sensi not. Gli ess. recati solo [illegible] par[illegible], chi sappia, accomunarli anco ad altri: qui ne raccogliamo taluni per chiarezza e per guida. [T.] Distinguesi col senso, col sentimento, colla mente, colla volontà; con la parola, coll'argomentazione, con cenni e altri segni, co' fatti. Distinguonsi persone e cose. Le pers. e le cose, le qualità loro; i ragionamenti, le parole e altri segni distinguono. La pers. distingue quanto a sè, e fa distinguere. La pers. e la cosa Si fa distinguere. Si distingue. — Distinguesi oggetto da oggetto. Distinguesi tra più oggetti più o men somiglianti. Plin. Le scimmie si distinguono tra se per le code. — Distinguere una cosa dall'altra dice un po' meno che Distinguere tra l'una e l'altra. Pare che questo sia un discernere o un voler porre tra esse maggiore distanza. Distinguere da cosa a cosa può denotare maggiore distanza che Tra. Distinguere l'uno e l'altro oggetto e più gen., può dire e piccolo e grande intervallo. Distinguere un oggetto sopra altri, è indicarlo più notabile con l'interiore e l'esteriore parola o co' fatti.

[T.] Distinguere in dice la partizione reale o ideale. (Rosm.) Il ragionamento si distingue in comune e scientifico. [T.] Plin. In tre generi.

[T.] Distinguere nella folla, nel numero. Qui l'In vale In mezzo.

[T.] Distinguere secondo i meriti, secondo le età. (Secondo è qui idea di norma.)

[T.] Cic. I generi vari d'oratori distinguere per età dice l'ordine della partizione. Ma il Per sovente denota la ragione o cagione che fa distinguere. Quest'idea stessa è talvolta denotata dall'In. La vera modestia dalla falsa si distingue in questo, che non fa mostra di sè, non dice [illegible]. Vedete quanto [illegible] modesta, o [illegible]!

[T.] Il Da e l'A più espressam. che l'In, dice il segno a cui distinguere; e l'A è qui più che [illegible] Da, perchè non [illegible] proprio, e elegante. Salvin. Pros. Tosc. 1. 144. (C) Siccome dalla nascita si distingue (il nobile), così col sapere, che è la vera e sola perfezione, si segnala tra gli altri, e sopra gli altri s'avanza. [T.] Cic. Il [illegible] dallo straniero [illegible] distinguo lo al luogo ove è nacque [illegible]. Non al nome e a' fatti. Tac. Distinguersi alle proprie insegne.

Con particella. [T.] Cic. Non si distingue che differenza corra tra [illegible]. — Non distinguo per l'appunto, quanto siano l'un dall'altro distanti.

Ass. [T.] Distinguo [illegible] coll'occhio. Veggo distintamente. — Distingue a grande distanza. — Senza gli occhiali, non distingue. — Nel senso intell. Distingue, non solo discerne, ma intende e giudica bene e secondo il giudizio opera, nè si lascia dalle apparenze ingannare.

DISTINGUIBILE. [T.] Agg. Che può più o men facilmente distinguersi.

De' sensi. Bellin. Disc. 2. 114. (C) La materia de' quali (appannamenti sul cristallo), ad uno ad uno considerati, era per la sua piccolezza [illegible], o non distinguibile da essi occhi. E Lett. Malp. 285. (Man.) [illegible] liquidi, non distinguibile cogli occhi nostri. E Disc. 116. Ass., senza dire dell'occhio.

2. Senso intell. e mor. [T.] La differenza tra il più e il men bello, tra il bene e il meglio, è sempre distinguibile a sentimento delicato, a retta coscienza.

DISTINGUIBILISSIMO. [T.] Sup. di DISTINGUIBILE. A distinguersi facilissimo. Bellin. Disc. 2. 114. (C) Varietà di [illegible] grossezza e grandezza, che [illegible] all'occhio istesso conoscibilissime e distinguibilissime.

2. Senso spirit. [T.] Differenza di voci affini, distinguibilissima negli esempi e nell'uso, non facile a segnare per generali parole.

DISTINGUIBILMENTE. [T.] Avv. Da DISTINGUIBILE. [T.] I nativi di certe parti d'Italia penano a pronunziare distinguibilmente certe [illegible] e le ultime sillabe delle voci; onde la varietà de' dialetti. — Eco che distinguibilmente ripete più suoni.

DISTINGUIMENTO. [T.] S. m. Atto del distinguere. Non com. Può cadere in senso di cel. o di biasimo, come suona un po' nel seg. Salv. Inf. [illegible] 129. (Man.) [illegible] distinguimenti di [illegible] [T.] Salv. Inf. Sec. 183. L'onestare... la riprensione col vostro usato distinguimento dell'eroico e del romanzo, niente più non adopera (vale), poichè l'abbiamo atterrata. V. DISTINTO, § 11.

2. Nel senso di sempl. Distinzione. Salv. Inf. sec. 22. (C) E 24.

3. [T.] Del distinguere con onore (V. il v. § 15), secondo il sopra not., potrebbesi dire che Certi occhielli sentono il bisogno di certi distinguimenti.

DISTINGUITORE. [T.] S. m. verb. di DISTINGUERE; ma più usato nel senso di Far distinguere, con segno o parola o argomentazione. Distinctor è in Amm.

Senso corp. Salvin. Buon. Fier. 3. 4. 11. (C) Lo stile dell'oriuolo a sole, quasi distinguitor dell'ore. V. DISTINGUERE, § 3 e 4.

2. Senso spirit. [T.] Amm. I giudici, distinguitori del giusto e dell'ingiusto.

3. Dell'argomentare. V. DISTINGUERE, § 11, e DISTINTO, § 11. [T.] Non è buon distinguitore chi non è [illegible] valente.

DISTINGUITRICE. [T.] S. f. di DISTINGUITORE. E come Agg. Bocc. Com. Dant. 1. 172. (Gh.) Ad essa (ragione) è stata commessa la guardia di tutto il corpo nostro, e oltre a ciò il dominio a dovere regolare e (i) movimenti della nostra sensualità, siccome ad ottima distinguitrice delle cose nocive dall'utile.

† **DISTINO.** [T.] Destino. V. — G. V. 11. 126. 4. (C) E cap. 131. 6. Cron. Morell. 253.

DISTINTA. [T.] S. f. Nota specificata. V. DISTINTO, § 11. Dall'Agg. fatto Sost. (Vian.) come Patente, Cambiale e sim. Bandi Tosc. 1561. Ci manderete una distinta di tutti li pesatori di sua giurisdizione.

[T.] [illegible] in più parti [illegible]. Sulla stessa anal. (secondo il § 6 di Distinto), negli Atti S. Perp. Distinta, una specie di veste.

DISTINTAMENTE. [T.] Avv. Da DISTINTO. Aureo lat.

Senso corp. Bocc. Nov. 48. 16. (C) Ogni cosa distintamente veduta avea. [T.] *Segner. Prod.* Scoprire. — Pronunziare.

[T.] Scrivere distintamente pare che non curino certuni, per fare una bella mano di scritto.

2. *Senso intell.* *Soder. Tratt. Vit.* 142. (*Gh.*) Si conoscerà distintamente la diversa qualità loro.

3. *Segnatam. della parola e del ragionamento.* [T.] Distintamente significare i proprii concetti, le cose. *Plin.* Nè più distintamente e' si qualifica a nominarlo Trajano, che dirlo ottimo.

Bocc. Nov. 15. 15. (*C*) Cominciò distintamente a domandare di tutti i suoi parenti nominatamente. [T.] *Agost.* Narrare.

G. V. 4. 22. 3. (*C*) Ove distintamente si tratta di ciò. *Cavalc. Med. cuor.* 59. A dimostrare più distintamente la sua gravezza. [T.] *Cec.* Le cose che già diffusamente e largamente disputavansi, adesso articolatamente e distintamente si dicono. *Qui val: Raccolte in brevi capi distinti.* — *L'idea di precisione è meglio espressa nel seg.* *Cic.* Dire partitamente, definitamente, distintamente. *Ma si può distinguere idea da idea, e non però bene ordinarle.* *Onde* [illegible] Scrivere nè distintamente nè con ordine nè con eleganza, nè ornatamente. — *Si può congiungere la precisa chiarezza nelle parti e l'abbondanza nel tutto.* *Onde Cic.* Distintamente e abbondantemente dire, e svolgendo il tema e illuminandolo.

4. *Nel senso aff. al* § 14 *di* Distinguere. *Bianch. Notiz. Ist. Cent. M. V.* 161. (*Gh.*) Imagine... distintamente venerata. [T.] Al buono più è in grado essere familiarmente amato da' poveri, che distintamente onorato da' grandi.

[T.] Lettore, vi riverisco distintamente, perchè vi ho lettore. Io non sarò così buono.

DISTINTISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* Distintamente. *L'usa la Cr. spiegando altra voce. È in Cassiod. Do signif.*, V. Distintamente.

DISTINTISSIMO. [T.] *Sup. di* Distinto.

Senso corp. *Bellin. Disc.* 2. 189. (*C*) Io vi ho posto dinanzi agli occhi in una sola, ma distintissima veduta, una serie di cose succedentisi, nella loro materiale ordinanza, l'una l'altra. [Cont.] *G. G. Sagg.* IV. 250. Quell'immagine di un panno colorato, che distintissima si scorge in uno specchio, confusa e rotta si vede nel muro, dal quale certo adombramento del color di esso panno ci vien solamente ripercosso.

2. *Senso spirit.* [T.] Percezione distintissima.

[T.] Significati distintissimi.

3. *Sensi com. a parecchi usi. V. meglio in* Distinto. *Bellin. Disc.* 2. 195. (*C*) Quantunque in questa serie vi sieno queste quattro cose vere, reali e distintissime l'una dall'altra.

4. [illegible] *e abusato. Di pers. e tit. d'onore, se non è canzonatura.* [T.] Distintissimo letterato. *Ha però un es. ant.* [Fanf.] *Vesp. Bistic.* 37. Un altro cardinale (*creo*) distintissimo, chiamato M. Giovanni cardinale Eduense. — *Meglio col Per.* *Bianch. Notiz. Ist. Cent. M. V.* 108. (*Gh.*) Uomini per santità di vita distintissimi.

DISTINTIVA. [T.] *S. f. Taluni l'usano per* Distintivo *Sost.* [illegible] Qualità, Nota, o *sim. Ma è inut.*

2. † *Per* Distinzione (*se non è err.*). *But. Inf.* 1. (*C*)

DISTINTIVO. [T.] *Agg. Ch'è atto a distinguere e far distinguere, Ch'è fatto a tal fine.* *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 140. (*C*) Dio fece le stelle e gli astri luminari, e poseglì nel firmamento, perchè... fossero segni distintivi delli tempi. V. Distinguere, § 6.

2. [T.] Segno distintivo, *oltre al senso gen. che s'applica a pers.* [illegible] *di segno d'onore* [illegible] *croce, e rammenta che* Distinguere *viene da* Stinguere, *e rima con* Estinguere, [illegible] *la croce ridiventa estremo supplizio.*

DISTINTIVO. [T.] *S. m. Dall'Agg.* Segno per il quale un oggetto notabilmente si distingue da altri, e dimostrasi la sua proprietà principale. *Segner. Mann. Genn.* 31. 1. (*C*) Considera qual distintivo sia quello onde il Signore ha voluto che i suoi discepoli, cioè i Cristiani, siano ravvisati dal rimanente di tutto il genere umano. (*Meglio riconosciuti.*) *E Pred. Pal. Ap.* 1. 5. (*Man.*) Il nostro principalissimo distintivo [illegible] da essere.

DISTINTO. [T.] *Part. pass. di* Distinguere *in tutti i signif. del v. Come Agg. acquista, oltre ai not. nel v., sensi e usi speciali.*

2. *Perchè gli oggetti distinguonsi per le differenze che sono nelle parti e nelle condizioni loro, e per quelle che corrono tra essi e altri oggetti, e si fanno distinguere per segni varii; però* Distinto *viene a significare Vario, Differente, ma varietà e differenza notata dalla mente, o notabile. Possono gli oggetti essere differenti e non apparire distinti a noi: possono i simili essere con qualche* [illegible] [T.] [illegible] Distintissimo. *Quando* [illegible] *le sue cose distinte, sogliamo intendere Assai chiaramente, e talvolta Diverse.* — *Marchett. Lucr.* 3. 11. (*C*) Alcune... Cose han l'interna facoltà distinta. [T.] L'intelletto è facoltà distinta dalla ragione.

[T.] Nazioni. — Ordini sociali distinti. — Pena.

[T.] *Domin. Tratt. Gov. Fam.* 164. Proprio (*avere*) distinto dal tuo.

[T.] Conto distinto, *di tale e tal genere, di somme o d'oggetti, ovvero di tale o tal tempo, o pers. o ordine di pers.*

3. *Per meglio specificare, rifacciamoci dai sensi corp., e in prima della vista, secondo l'orig. del* [illegible] [Camp.] *G. G. Sagg.* IV. 250. Quanto alla necessità della pulitezza, io dico che anco senza quella si farà la riflession de l'immagine unita e distinta. Dico così, perchè la rotta e confusa si fa da tutte le superficie quanto si voglia scabrose ed ineguali. *E Scrit. canoc.* Il quale (*canocchiale*) conduce gli oggetti visibili così vicini all'occhio, e così grandi e distinti gli rappresenta, che quello che è distante v. g. nove miglia, ci apparisce come se fosse lontano un miglio solo. [T.] Vista degli oggetti distinta.

[T.] Luce distinta, *che la fa distintamente vedere.*

4. *Segnatam. della varietà de' colori.* [T.] *Cic.* Il cielo distinto di stelle. *D.* 3. 14. Distinta da minori e maggi (*piccole e maggiori stelle*) Lumi, biancheggia (*la Via lattea*) — *Menz. Op.* 2. 88. (*Gh.*) Di minute stelle Tutto distinta, di zaffiro e d'auro. Pur tra le nubi... La forma v'era d'un alato tauro. [T.] *D.* 3. 19. (*ove* [illegible] Parevo argento lì d'oro distinto. (*nel pianeta di* [illegible]) [illegible] *disponevano in forma di lettere.* [illegible] [illegible] *E Purg.* 29. [illegible] [illegible] [illegible] *che ha* [illegible] *e colore.* [illegible] *F.* 3. 31. [illegible] [illegible] distinto [illegible] [illegible] *Lor.* [illegible] La terra, [illegible] manto spogliata di verde si rivestiva e a verde di varie verdure distinto. *Sord.* [illegible] 219. [illegible] *Cic.* Tazze d'oro, distinte di gemme [illegible] *Plin.* Gemma distinta di [illegible] [illegible] 317. Alcuno altro marmo e bianco, ma di vene di vario colore distinto. — *Sordon. Ist. Ind.* 1. 53. (*Gh.*) Aveva in dosso un [illegible], candido come la neve, distinto [illegible] [T.] *Ov.* Distinto di bianco nel mezzo alla fronte [illegible] *Sordon. Ist. Ind.* 2. [illegible] (*Gh.*) Il color bruno, distinto con alcune macchie candide.

[Cont.] **Lumi distinti dalle ombre,** *separati da quelle secondo un confine visibile.* *Lana, Pitt.* 142. In tal modo appariranno i lumi più oscuri, e distinti dall'ombre quasi con un taglio.

[Cont.] *Linea distinta con divisioni incise.* *Lana, Prodr.* [illegible] Sopra l'altra estremità se li unisca (*alla paglia*) un indice di carta, o altra cosa che si possa girare facilmente, e sia parallelo all'orizonte, intorno al quale si descriva un circolo distinto in gradi.

5. *Qui recasi il fig.* [T.] Vita distinta d'illustri fatti. — [illegible] distinta di fatiche e piaceri, di varietà di vicende diverse.

6. *Delle forme.* *Red. Op.* 1. 118. (*Gh.*) Nel qui aggiunto [illegible] nel quale è [illegible] il verme, l'uovo in cui si trasfigura il verme [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più distinta [illegible] come è mostrata dal microscopio d'un sol vetro. [T.] [illegible] [illegible] *Lor.* [illegible] [illegible] d'un [illegible] [illegible] e di varie parti composta.

7. [illegible] [T.] *D.* 1. 11. *Il primo cerchio infernale.* [illegible] [illegible] *Cant.*; [illegible] 18. [illegible] *infernale di Malebolge* [illegible] [illegible] [illegible] *dell'infern*[illegible] [illegible] *F.* 3. [illegible] Lo ciel seguente (*all'empireo*), ch'ha tante vedute (*stelle*), Quell'esser parte per diverse essenze Da lui distinte, e da lui contenute. *Cocch. Bagn. Pis.* 51. (*Gh.*) Queste due lavacri sono capaci insieme [illegible] ed hanno parimente un pozzetto rinchiuso e distinto per la bevanda. *Red. Ins.* 144. [illegible] Tre o quattro bachi rinchiusi ne' loro casellini distinti. *Sagg. Nat. esp.* 261. Non occupavano insieme le due [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *mancanti o no tra loro, ma che possano servire ciascuna a uso da sè.* [illegible] Spazio distinto, *e materialm. con divisione, o con sempl. segno, o distinto dall'uso proprio a cui si destina.* [illegible] § 14.

In altro senso, ma sim. [T.] [illegible] Città distinta da tempio e di piazze. *Lo stesso.* Provincia cinta dal mare, distinta di porti.

Qui cade, più che al § 4, *ma può recarsi anche a quello.* *Ar. Fur.* 23. 100. (*Man.*) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

8. *De' temp.* [T.] *Gozzi.* Ore, Tempi distinti, *non solo Non confusi, e che l'uomo discerne, ma Destinati a operazioni distinte.* *E per ciò il moto e misura del tempo.* [illegible] *Par.* 27. [illegible] [illegible] [illegible] Ma gli altri son misurati da questo, Siccome dieci da mezzo e da quinto.

De' tempi del suono. [Tav.] *Zan. Strat. Cic.* *Segn. Sey.* 232. Questo è quello suono che, congiunto per disuguali intervalli, ma pure per determinate parte ragionevolmente distinti, si fa per lo movimento. [T.] [illegible] Pi [illegible] facciano i distinti intervalli, che danno respiro e riposo.

9. [T.] Odori, Sapori, *altre impressioni corp.*, distinte.

Ma più propriam., del suono. [T.] *Cic.* Formare un concento di suoni distinti. = *Tass. Ger.* 13. 42. (*Man.*) Allor, quasi di tomba, uscir ne sente Un [illegible] [illegible] Che poi distinto in voci: Ahi! troppo disse. [T.] Il suono, la voce, sono distinti, *in quanto distinguesi il corpo o la pers. di cui son proprii, e in quanto non confusi, l'un dall'altro partiti, in modo che, se s'intendesse di voce umana, comprendasi il senso delle parole.*

10. *Della stessa parola.* [T.] *D.* 3. 4. Io mi tacea; ma il mio desir dipinto M'era nel viso, e il dimandar con ello (*col desiderio*), Più chiaro assai che per parlar distinto. *E Vulg. Eloq.* 1. Infantes cum primitus distinguere voces incipiunt.

[T.] [illegible] *del period.*) [illegible] di parole, distinto di membri, e d'incisi. *Quintil.* Discorso. *Lo stesso:* Stile puro, lucido, distinto. — Distinto di locuzioni potenti, d'ardite figure.

[T.] *Quintil.* Gesto, *che ajuta a meglio distinguere le cose dette, come dicesi.* Gesto che dipinge.

Red. Cons. 1. 140. (*C*) Gli... signori scrivono nella loro ben distinta ed accuratissima relazione medicinale, che...

Relato al soggetto del dire. [T.] *Giamb. Stor.* 73. Disegnarla (*la parte di Germania*), con le parole più distinta che sia possibile.

Dello stesso dicitore o scrittore, non nel senso del § 17. [F.T-s.] *Dav. Dial. Perd. Eloq.* 18. Crasso più ornato e pulito di Gracco; più di loro Cicerone, distinto, piacevole e alto (*distinctior et urbanior et altior*).

11. *Senso più espressam. intell. Nel seg. può intendersi propriam. come l'art.* [T.] *Lod. Ar. Egl.* Se per l'altrui dir tu note l'hai, io per esperienza le ho distinte.

(*Rosm.*) Idea, percezione, nozione confusa, *contr. a* Distinta. [T.] Possono essere, o, per lo meno, parere, chiare le idee, e non esser distinte; le distinte, se distinte bene, debbon essere chiare. *Può quindi accopparsi:* Chiaro e distinto.

[T.] [illegible] [illegible], come Distinta impressione che viene dal senso.

[T.] Argomentazione distinta, *che ben distingue e le obbiezioni e le risposte a quelle, e le prove di sè.*

[T.] *Anche* Distinto *nel senso del* § 1. *e fig. del* § 7., *cioè che ha un luogo suo proprio differente* [illegible] Trattare la materia in capi, in articoli distinti.

[T.] Distinto significato di vocaboli. — Possono i [illegible] distinti [illegible] non essere accuratamente distinti [illegible], e il distinguimento delle cose confondere le naturali distinzioni [illegible] [illegible] come amico malaccorto riesca d'essere peggio che nemico.

E nel senso intell., e anche nel corp. diciamo Tener distinta cosa da cosa [illegible] *perchè non si confondano, e non perdano ciascuna le sue proprietà, sì che il loro pregio è riposto.*

12. [T.] Siccome Distinguere (§ 11) *con segni di stima e d'onore, così a modo di Part.*, Distinto con onore, d'onore, di premio [illegible]. *E perchè l'affidare uffizio grave è un de' maggiori segni d'onore, potrebbesi, meglio che D[illegible], [illegible], onoroso e pericolosissimo incarico. = Qui recasi quel del Segner. Parr. Instr.* 8. 1. (*Man.*) Tenete a ciò qual dono di voi distinto, che sopravanza ad ogni uffizio [illegible] grato.

13. *Potrebbesi anco pur troppo* [T.] Distinto di privilegio vituperoso, di pena, d'infamia.

14. *In senso segnatam. d'onore*, [T.] Grado, Luogo distinto (*onorevole*). — Posti distinti, *in teatro, che pagano più.*

15. *Dello [illegible] che distingue l'oggetto, rendendolo più notabile e in bene e in male. Magal. Lett. fam.* 2. 243. (C) Simboleggiandosi con essa il carattere più distinto del temperamento eroico.

16. *In sentimenti e di cose in senso buono, uso com. [illegible] ma non venuto agl'It. mod. da loro, e non impr. Menz. Op.* 3. 353. (*Gh.*) Io tengo e professo obligo ben distinto, prima a V. S. Ill..., e poscia... (*Chi sente distinto l'obligo ch'egli ha, non confonde con gli altri il benefattore o il benefizio.*) *Corsin. lett. Mess.* 3. 198. [illegible] con le più distinte dimostrazioni di stima [illegible]. Distinta [illegible].

Menz. Op. 3. 344. (*Gh.*) [illegible] stima parzialissima e ben distinta che io faccio di tutti cotesti signori. [T.] Ben distinta e Tutta mia bene [illegible]. *Ma francesismo sguajato è* I miei sentimenti distinti. *Forma com. agl'It. sono.* Piatto distinto, Carta distinta, Modo distinto. — Cosa distinta, *segnatam. pregevole nel gen. suo. Ma* Maniere distinte *per Proprie, di pers. gentile, è gallic.*)

In male. [T.] Distinta furfanteria, Pedanteria.

17. *Di pers., è il., segnatam. col* Per. *V. [illegible] es. di* DISTINTISSIMO.

Ass. [illegible] in Trattenitore. (*Gh.*) Un ambasciatore o altro personaggio distinto. [T.] *Diventa [illegible] quando dicesi* l'uomo distinto *per Nobile, Titolato. Il non essere titolato, può distinguere meglio.*

Bianch. Notiz. st. Cint. M. V. 141. (*Gh.*) Si debbono annoverare tra i più distinti veneratori della cintola di Maria Santissima. [T.] Scrittore, Artista distinto, *ancorchè non barb., è da usare con parsimonia, giacchè ci abbondano altri modi più [illegible] variati secondo le qualità del lodato: e questo allora è pr. quando l'idea del distinguere c'entri più o meno diretta. Allora può stare anche* Briccone distinto, e simili.

DISTINTO. [T.] Avv.

Senso corp. [T.] Veggono, Sentono, distinto. — Pronunzia distinto.

Senso intell. Tass. Gerus. 19. 73. (*Gh.*) Distinti e manifesti udese Come... *Dant. Conv.* 62. (C) Lo latino conosce lo volgare in genere, ma non distinto; che se esso lo conoscesse distinto, tutti i volgari conoscerebbe. (*Potrebbe intendersi per Agg., ma l'in genere che precede, [illegible] a distinguere per Avv.*) [T.] Esporre distinto i fatti. — Ragioneremo distinto delle varie questioni che si conducono [illegible] una.

† **DISTINTO.** [T.] S. m. *Quel che fa più distinguere l'oggetto, che si fa per distinguere in esso. Segnatam. nel senso corp. Benv. Cell.* [illegible] 1. 6. 50. (C) Di [illegible] bianche e verdi ha i suoi distinti. Il ciel d'azzurro e d'or tutto dipinto. [T.] *In D.* 2. 7. Un incognito indistinto di mille odori, *meglio prenderei* Indistinto *per Sost. che* Incognito. *In altro senso che corp. potrebbesi, ma non sarebbe com.* Conoscere il distinto della cosa. *Più com. nel senso dell'Agg.* § 16. Scegliere il più distinto, *Quello che, per [illegible], più si distingue.*

DISTINZIONCELLA. [T.] *S. f. dim. di* DISTINZIONE, *e dimin. e com. [illegible]. Vallisn.* 3. 262. (*M.*)

DISTINZIONE. [T.] S. f. *Azione e Atto e Modo del distinguere, e Condizione e Segni delle cose distinte. Aureo lat.*

Ancorchè l'idea d'azione sia la prima secondo l'anal. gramm., e i suoi sensi più com. nel uso [illegible] segni [illegible] corp. comprendono piuttosto l'idea di condizione e di stato delle cose distinte, da questa cominceremo, come nell'Agg. DISTINTO, § 2. *Distinzione è altro da* Dissomiglianza, *e Cic. accoppia le due voci.* La distinzione e dissomiglianza delle cause. *Senso com. e al corp. e [illegible], E anche altro da* Varietà. [T.] *Cic.* D. tutti gli astri la distinzione, la varietà, la bellezza, l'ordine.

[T.] Distinzione di vari colori, di forme. *Plin.* Conchae distinctione virgulata, crinita, crispa. *Plin.* Degli uccelli.

[T.] Distinzione di sapori, d'odori, di suoni, di voci, d'impressioni.

2. *Di tempo.* [T.] *D.* 3. 29. (*Nella creazione, forma, materia, e il consorzio di forma con materia, uscirono dal volere di Dio*) Senza distinzione (*di tempo, benchè in sè distinte*).

3. *Dell'azione del distinguere. Senso corp.* [Tav.] *Cell. Oref.* 102. T'ingegnerai di formarlo con un poco di spolverezzo di carbone sottilissimo, o sì veramente tu lo affummerai con il lume di lucerna o di candela; chè l'uno e l'altro è buono: imperò, non vengo alla distinzione di questo polverezzo nè dell'affummicare, perchè universalmente si sa per ognuno.

Senso spirit. Cas. Lett. 70. (C) Alla distinzione, dunque, di queste due ambizioni, si vuole procurar di avere alcuna pietra, la quale, come il paragone degli orefici, l'oro basso dal fine insegna a conoscere.

4. *Atto e Facoltà del distinguere. Senso corp. Il seg. non com.* [Cont.] *G. G. Lett.* III. 103. In una mole così vasta, e con istrumento eccellente si può con gran distinzione scorgere quello che vi è. = *Bellin. Disc.* 1. 188. (*C*) Vi sarà davanti una profondità sì cupa, ed un'ampiezza sì vasta di paese, che voi ed io unitamente perderemo la distinzione di quelle cose che in essa si contengono.

Senso intell. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 11. 74. In Alessandria non v'era un ingegno Che avesse pur tanta distinzione, Da conoscere...

Ass. Non com. [T.] *Rob. Nap. Ir. Vir. Mor.* 42. Uom che non vive con distinzione È un grande animal senza ragione. (*Questo comprende il distinguere e il vero dal falso, e il bene dal male, e, secondo che si distingue, operare.*) *Comprende i sensi dei com.* Discernimento e Discrezione.

5. *Senso più propriam. intell.* [T.] *Cic.* Distinzione del vero dal falso. — *Il Rosm. discerne la distinzione negativa dalla positiva; la prima, per cui la mente non confonde l'un oggetto con altri, e questo può farsi pure col sentimento non riflesso, la seconda, per cui l'uomo rende ragione a sè delle differenze, le quali richieggono che un oggetto sia distinto dall'altro: alla seconda è necessario conoscere più o meno due oggetti; alla prima, no.*

6. *Delle parole.* [T.] Distinzione di voci, de' loro significati.

M. Adrian. Pros. Fior. 2. 4. 2. (*Vian.*) Madre delle dottrine, nutrice delle virtù, dispensatrice della distinzione e della chiarezza. *Così, non com.*

7. *La chiarezza è l'effetto della distinzione. Così nel seg., non rispetto alle parole, ma direttam. alle idee.* [T.] *Vincen. di Lerins.* Ricevano i dommi evidenza, luce, distinzione, ma convien che ritengano la loro pienezza, integrità, proprietà.

8. *Siccome diciamo* Distinguere le materie; *e siccome le partizioni e i segni ajutano a ciò* (*sebbene non sempre quelle e questi distinguano secondo ragione*), Distinzione *era tit. di parte dell'opera, meglio che* Sezione. [T.] Distinzioni, *Divisione dell'opera di Graziano.* — *Pass.* 5. (C) Distinzione seconda, dove si dimostra quanto... *Amm. Ant. proem.* Lo primo trattato ha due distinzioni. Nella prima si contiene...

Distinzioni *chiama Cic. anco quelle della punteggiatura; perchè i punti e le virgole e altri segni ortografici, che gioverebbe più ragionatamente adoprare, non solo ajutano alla chiarezza delle idee, ma possono al colorito altresì dello stile donare assai.*

9. *Segnatam. del ragionare e dell'argomentare. Dant. Par.* 13. *Man.*) Quegli è tra gli stolti bene abbasso, Che senza distinzione afferma o niega. [T.] [illegible] Questa sentenza è vera, colla distinzione che... *D.* 3. 13. Con questa distinzion prendi il mio detto, E vedrai che può star con quel che credi... — *Fr. Jac. Tod.* 2. 31. 2. (C) Volendo cominciare Parlar de la virtude, Secondo che a me pare; Farò distinzione. [T.] *Quintil.* Usare. — Sottile. — Arbitraria.

10. *Per dare importanza a un oggetto sull'altro, bisogna meglio distinguerlo; e agli oggetti che più si distinguono dagli altri, più sogliamo guardare, e quindi avere riguardo. Di qui i sensi mor. che* [illegible] questa distinzione. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 84. Gli Dei [illegible] certamente sono [illegible], mentre per cagione de' Cristiani nuocono ancora a' suoi cultori, tra' quali pure dovrebbero far distinzione, essendo tanto diversi i loro meriti da quelli de' Cristiani. [Tav.] *Plut. Op.* 4. 144. Sarà sempre la distinzione malagevole a farsi, essendo parte più degna per l'età [illegible] precedente in grado di parentado e parte in grado d'amicizia. — *Magal. Lett.* (C) I dotti meriti della finezza del nostro ossequio, nella distinzione con cui vien considerata, stallata e privilegiata la natura.

11. *Quindi ne' sensi mor. I segni onorevoli, con cui l'uomo si distingue da molti al riconoscerlo. Salvini. Orazi. delle lodi di D. Lorenzo de' Med.* [illegible] rivolgendo nel animo pregi, distinzioni, gradi, privilegi ed uffizi. [T.] *Le distinzioni comprendono e i premii e i gradi, e altri segni d'onore e di gratitudine; comprendono altresì, almeno per antifr., i segni di biasimo e di vitupero. Plin.* Distinctio honosque civitatis. *Lo stesso:* Distinzione in tribù rustiche e urbane.

12. [T.] Creansi distinzioni *di privilegi anco per interi ordini soc. C'è poi le* distinzioni sociali, *create dall'origine, dalla consuetudine, dall'abuso; ma quelle stesse che son dall'abuso e sono inique, tornerebbe pericoloso, e talvolta ingiusto, il violentemente abolirle.* — *Guicc. Dec.* 12. (C) Ma, se, per il contrario, si comincerà a disordinare, e volere confondere tutte le distinzioni e gradi de' suoi cittadini,... è certissimo che tra noi cominceranno le divisioni.

13. [T.] Distinzione *della pers., in senso di Condizione distinta.* Uomo di distinzione, Distinzione di maniere (*per nobiltà e gentilezza*), *e sim., modi fr.*

14. *Le cose stesse distinte. Dant. Par.* 2. (C) Gli altri giron' (*giri delle stelle*), per varie differenze, Le distinzion' (*enti distinti*) che dentro da sè hanno, Dispongono a lor' fini e lor' semenze (*al fine dell'origine loro*).

15. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Distinzione di persone e di cose. — *Colla partic.* Tra. Vera distinzione tra il senso e l'intelletto. = *Col* Da. *Bocc. Introd.* 35. (*C*) Senza far distinzione alcuna dalle cose oneste a quelle che oneste non sono. — *Col doppio* Di. [T.] *Cic.* La legge fa distinzione delle cose giuste e delle ingiuste. *Lo stesso:* Facile la distinzione dello scherzo gentile e dello scherzo illiberale.

[T.] Far distinzione e Farla *pur col giudizio della mente o col sentimento, e anco colle parole e co' fatti.* Fare una distinzione *per lo più ragionando, argomentando.* Sen. Scrupolosa. — Osservare distinzione *nel senso del* § 9 *e nei seg.* [Tav.] *Plut. Op.* 4. 143. Che colui che mette tavola, ben debba invitare a bere prima l'uno che l'altro, ma non già osservare distinzione nel porli a mensa, facendo del convito (come si dice per proverbio) un monte di paglia, cioè una mescolanza confusa. *Ma può avere senso più gen.* [T.] Non veggo distinzione (*differenza*).

[T.] A distinzione, *modo avv., aff. di* A differenza; *sempre però più espressa l'idea del Far distinguere la diff., e talvolta altresì del crearla.*

[T.] Senza distinzione, *e nelle cose, e nei giudizio, e nel sentimento dell'uomo. In questo secondo* Si può e devesi accogliere affabilmente tutti senza distinzione; non si può senza distinzione tutti amare e onorare. — Senza distinzione di età nè di sesso uccidere.

[Val.] *Fag. Rim.* 6. 76. Provi... maggior distinzione. — *È delle cose in sè, e dell'impressione che l'uomo ne riceve, e del giudizio che ne fa.*

DISTIRPARE. *V. a. Estirpare. Non com. È nelle Not. Ter.* Exstirpo *è in Colum.* — *Car. En.* 12. 1260. (*M.*) Con gli altri tutti Lo distirpâr (*un albero*), perchè netto e spedito Restasse il campo al marziale incontro.

2. *Fig. Rifl.* [Rig.] *Del finir d'una stirpe, nel Pistojese.* Quella famiglia si è distirpata.

3. *Trasl. Albert.* 2. 6. (C) Sono distrutti e distirpati li pensieri malvagi.

DISTIRPATO. *Part. pass. di* DISTIRPARE.

DISTOGLIERE, *e per sinc.* **DISTORRE.** *V. a. Rimuovere dal proponimento, Storre. Lat.* [illegible] *Bern. Orl.* 2. 13. 26. (C) Ma cosa alcuna ne da quello lo distoglie. *Dav. Stor.* 3. 313. Fece a [illegible] accorgerizza, e lo distolse dall'entrare senza fondamento ne' Nerbonesi, come anche ne lo distolse il vedere gli altri alienati. *Varch. Stor.* 9. Nè fu alcuno, il quale, ardisse tentare, se non di spegnere, almeno d'ammorzare in qualche parte l'ira sua, e distorlo da quell'impresa. *Alam. Gir.* 12 22. Ma da poi che il preterito non vale Forza umana a distor, nè ingegno od arte, Soffrir convien.

[T.] *Col* Di *e l'Inf.* Fu distolto di fare, d'andare, *e sim., può essere meno che* Dal, *dire sempl. dilazione* [illegible] [illegible].

2 [illegible] Distorre un obbligo, ecc. *Cancellarlo. Torto* [illegible] L M [illegible] cinquanta si diedono Al venditore, e si distolse l'obbligo Della casa.

3 [T.] *Non solo da atti, da fatti, ma anco da pensieri e da propositi.* A distogliere gli uomini dalla loro volontà, non conviene pigliarli di fronte.

4. *Rimuovere una cosa da un luogo per trasportarla in un altro. Car. En.* 4. (M.) E che l'occulto Suo bersaglio era sol con questo avviso Distor d'Italia il destinato impero, E trasportarlo in Libia.

5 [G.M.] *Rifl. Deporre il pensiero, Mutar proponimento.* Voleva fare una gita nell'alta Italia, ma poi se ne distolse.

6 *N pass. Scostarsi, Ritrarsi, Allontanarsi. Ar. Fur* (M.) A guisa d'orso, Che dal mel non si tosto si distolga.

DISTOGLIMENTO *S. m. Da* DISTOGLIERE. *Il distogliere, Stoglimento Non com Salvin. B.* 1 5 7 (M.) Sicumere, cirimonie, stoggi, cioè distoglimenti.

DISTOGLITORE. *Verb. m. di* DISTOGLIERE. *Chi o Che distoglie Non com Lib Pred* (C) Qual sia maggior distoglitore del peccato o l'amore, o 'l timore.

DISTOGLITRICE. [G.M.] *Verb. f. di* DISTOGLIERE. Quando voleva fare qualche scappata, era sempre la madre sua la più pronta distoglitrice. Non com.

DISTOLTO *Part pass e Agg Da* DISTOGLIERE.

2 *Per Frastornato, divertito. Car. Lett. part.* 2 *lett.* 260. (M.) Fui smemorato a non ricordarmi la sera di far la lettera che mi chiedeste, che ne fui distolto (mentre anco la scrivea) da monsig. Lenzi, che si stette meco fino a gran pezzo di notte.

DISTONARE *V. n. ass.* (Mus.) *Uscir di tono, Stonare, che è più com. In altro senso* Detonare *contr. di* Tonare *è aureo lat. Segner. Crist. Instr.* 2 7 9. (M.) A guisa di una corda indurata ed incorrigibile, seguita a distonare.

[Gess.] *Bart Simb* 3 2 105 Recatosi tutto presso all'ancudine, e fatto tacere il martello che distonava, certificossi del concento degli altri.

E a modo di Sost. Bart. Simb. 3 [illegible] (M.) [illegible] non riceva punto il distonar nella musica.

DISTOPPAMENTO. *S. m. Con.* [*Il perdere la stoppa con cui una nave è calafatata.* Non com. *Cesar. Sperg. Cons. mare,* 274. Occorrendo a una nave carica qualche sventura, cioè, o distoppamento, o scommettitura, o perdita di sarcia, onde sia costretta a scaricare.

DISTOPPARE *V. a. Contrario di* Stoppare. *Sturare* (Fan.) *Aff. al lat. aureo* Stupa, *e al it.* Tappo *e* Toppa, *che forse recano al gr.* [illegible] [illegible] *Mot. e Mis. acq. p.* 142. (Gh.) Quando il [illegible] pieno d'acqua insino al punto Q, distoppa a piè del monte il punto M.

DISTORCERE *V. a. Storcere, Torcere con violenza, e non nel verso convenevole all'uso o alla natura del corpo. Men com. di* Torcere, *ma dice più e altro. Lis* [illegible] *aureo lat. Dant. Inf.* 17 (C) Qui distorse la bocca, e di fuor trasse La lingua.

2 *E per Aggirare Dant. Purg.* 9 (Man.) E quando fur ne' cardini distorti Gli spigoli di quella regge sacra, Che di metallo son sonanti e forti.

3 *E N. pass. Dant. Inf.* 23 (C) Quando mi vide tutto si distorse, Soffiando ne la barba co' sospiri.

[Con.] *Imp. St. nat.* 11 1 Si ritrovano (le argille) *sabbiose*, molto migliori dell'altre, come che resistano meglio alla forza del fuoco senza spezzarsi, o distorcersi.

DISTORCIMENTO. *S. m. Da* DISTORCERE. *L'atto e l'effetto del distorcere.* (Fanf.) *Buon. Descr. Nozz. Med.* 17 (Man.) Le piegature più adoprabili, cespi e fogliami sembravano con certe costole a guisa di nicchi, e radoppiati e avviluppati per varii distorcimenti.

2 *E detto dello stile. Tass. Lett.* 3 139. (Man.) Ma più chiaramente si raccoglie da Ermogene quel che sia distorcimento di parlare.

† **DISTORDITEZZA** *S. f. Voce di maggiore efficacia che* Storditezza (*Fanf. Fiam. Vit. san. c.* 25. *p.* 52. *lin.* 1 (Gh.) Tutte queste sono cose giovevolissime per la distorditezza ed oblivione.

† **DISTORDITO** *Agg. intensivo di* Stordito (*Fanf. Ficin. Vit. san. c.* 25. *p.* 51 (Gh.) Della cura di letterati quando diventano distorditi e senza memoria.

DISTORNAMENTO. *S. m. Da* DISTORNARE. *Il distornare, Il frastornare. Tass. Lett.* (*Bib. Enc. It.* 11 426.) (M.) Tutti gli episodii a distornamento dell'impresa.

DISTORNARE *V. a. Sternare, Svolgere, Distorre.* [T.] *Dall'imag. del* Torno, *aureo voce lat., che col suono dice il volgere,* Tornare *prese il senso di* Volgere *att. e rifl., e non sempre in giro circolare; come il* Girare *e lo stesso* Volgere. Distornare *dice più che* Stornare. *Frastornare, il molesto infram* [illegible] [illegible] *che storna o distorna.* [illegible] M. (C) Per niente, diss' egli a Consoli, voi vi travagliate di spaventar la plebe, e di distornarla dallo 'ntendimento della novella legge. *Petr. son.* 23. Sicchè, s'altro accidente nol distorna, Vedrà Bologna, e poi la nobil Roma. *Tass. Ger.* 17 26 Pianse, percosse il biondo crine e il petto, Per distornar la sua fatale andata. *Car. En.* 1 671. (M.) Chè la Dea, sospettando non tra via Fossero distornati e rattenuti, Di [illegible] intorno [illegible] [illegible].

2 *Per Cassare, Cancellare. Cas. son.* 58. (C) [illegible] avverrà che quel ch'io scrivo o detto Con tanto studio e già scritto il distorno Assai sovente... *Salvin. Annot.* [illegible] (M.) *Distornare* è termine degli scritturali e ragionieri, dicendo essi *fare uno storno e stornare* una partita, quando in una scarsella o postilla la dichiarano errata e mal posta.

3. *E N. pass. Volgersi verso altra parte. Sen. Pist.* (C) Elle non riposano, e finano di piedi e delle gambe, anzi si distornano e volgono.

DISTORNATO *Part. pass. e Agg. Da* DISTORNARE. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 19 4. 1 Lamentossi della gran festa che tali uomini avean fatto alla voce poc'anzi sparsa del suo distornato venire.

† **DISTORNO.** *S. m. Cosa che distorna, cioè impedisce o turba, parole o fatti o pensieri. Vive in qualche dial. Franc. Barb.* 85 16 (C) Di cosa ancor ben fatta Gloria troppo non pigliar giammai; Chè, se ben guarderai, Non passa giorno senza alcun distorno.

[Camp.] *Per Caso che manda fallito un divisamento preso. Aquil.* III. 2. Trassero a lore uno giovane... che avea nome Piso; ma ciò fu la cagione del distorno, perocchè Piso fu in Ispagna mandato.

DISTORRE V. DISTOGLIERE.

DISTORSIONE *S. f.* [Camp.] *Per Istorcimento. Om. S. Greg. Cris.* [illegible] con [illegible] uno [illegible], con distorsioni la bocca, gli occhi, il capo... Distortio, *in Cic.*

2 *Chir.* Movimento *vuoto che consiste nel torcere violentemente una parte in se stessa.* (Mt.)

DISTORTAMENTE *Avv. Da* DISTORTO. *In maniera torta, e per trasl. Malamente. Non com. Sen. Avvert.* 2 2 16 (M.) Ne' precetti nostri quell'usanza si dee fuggire che non corretta parola, e distortamente pronunziata ci paja recare avanti. *Gal. Op. Lett.* 7 280 (Man.) Non è dunque maraviglia che il senso nella prima apparenza distortamente [illegible] nella presente causa.

DISTORTISSIMO *Agg. Superl. di* DISTORTO. *Non com.*

2 *E trasl. S. Agost. C. D.* 5. 9 (C) In qualunque modo si stano e distortissime quistioni e disputazioni delli filosofi.

DISTORTO *Part. pass. e Agg. Da* DISTORCERE. *Aureo lat. Sen. Pist.* (C) Fedito e distorto, e sconcio, possa guerire per mutamento di luogo. *Petr. canz.* 8 2. Giunto il vedrai per vie lunghe e distorte.

2. [Camp.] **Distorto serra i piedi,** *per Curvo della persona. D. Purg.* 19 Mi venne in sogno una femmina balba Negli occhi guercia e sovra i piè distorta.

3 *Trasl. Illecito, Ingiusto.* (*Non com.*) *Pass.* 293 (C) Gli uomini la vanno cercando (*la gloria*) per vie distorte. *Cavalc. Frutt. ling. c.* 24 Gli abati e i maestri facevano e facevan fare alli loro sudditi e discepoli molte ingiurie, e obbedienze distorte e non rette. *Franc. Barb.* 235. [illegible] E trattando ti porta Cosa alcuna distorta.

4 [Cast.] *Intrigato, Disordinato, detto delle parole dello stile. Tass. Lett.* 434 Il parlare distorto nasce [illegible] a imitazione de' casi, la qual figura è chiamata da Demetrio antipallage. [illegible] [illegible] stile [illegible], distorto, inusitato ed aspro. (*Più com. Contorto.*)

DISTOSCANARE. [T.] *V. rifl. Disfarsi delle proprietà di Toscano. Mazz. Battagl.* (Mt.) [T.] *Sull'anal. di* Disfiorentinare, Disfrancesare, *e sim. Potrebbe anco essere att.* I più de' Toscani, da due secoli in qua sino a' di nostri, scrivendo pareva si studiassero a distoscanare la lingua loro, e facevano troppo davvero lo stile per tema di farlo volgare. Taluni rischiano ora di cadere nell'eccesso contrario.

DISTOSCANATO. [T.] *Part. pass. di* DISTOSCANARE, *e come Agg.*

† **DISTRACCIARE.** *V. a. Più comun.* Stracciare; *ch'è suono anal., come* Trarre *e* Straziare. *Salvin. Odiss.* (M.)

† **DISTRACCIATO.** *Part. pass. di* DISTRACCIARE.

DISTRAENTE [T.] *Part. pres. di* DISTRAERE *e* DISTRARRE. *E come Agg.*

Nel senso del § 1 *del v. Bemb. Asol.* 1. 83. (Gh.) In ogni tempo sono dalle discordanti lor cure, quasi Mezii da cavalli distraenti, lacerati. *Di Mezio,* Distrahere, *in Liv.* [T.] Forze distraenti, *che tirano in più versi il corpo, o le parti di quello.* [Camp.] *Altro es., di senso ambiguo, in Com. Boez.* IV.

2. *Segnatam. come Agg. negli altri sensi di* Distrarre V. [T.] Impressione esterna, distraente. — Cose distraenti da grave pensiero, da cura molesta. — V. DISTRATTIVO.

DISTRAERE [T.] V. DISTRARRE. *Questa forma nell'Inf. potrebbe cadere, segnatam. nel senso del* § 1 *Ma poi cade necessaria nella terza pers. dell'ind. pres.* Distrae, *e nella seconda del pl.* Distraete, *nell'imperf.* Distraeva. *Del resto, non solam.* Io mi distraggo, si distraggono, *ma chi volesse* Tu ti distraggi, noi ci distraggiamo, *che non sarebbe però molto usit. Forse nella ling. fam.* Tu ti distrai. *Nel pass.* Distrassi, Distraesti, Distrasse, Distraemmo, Distraeste, Distrassero. *Nel fut.* Distrarrò, *e forse nel ling. fam.* Distraerò. *Nell'imper. non si potrebbe che* Distrai, Distraete, *nell'imper. e nel* [illegible] Distragga, Distraggano. *Nell'imperf. del sogg.* Distraessi.

DI STRAFORO *Post. avverb. col v.* Lavorare, *vale Traforare o Bucherar lame, o altri ferri, con sim.* (C)

2. *Per simil. Bart. Ben. Rim. Tam. pag.* 1 (M.) E cantar con che spade di straforo M'abbia Amor contaminato a bagnare.

3 *Trasl. Operar di nascosto, copertamente. Fir. Rim.* 127 (C) E però stimo a un cancelloro Un certo di quei buon Papi all'antica Che non ci lavoraron di straforo, Che la campana si si [illegible].

[G.M.] Vedersi, Lasciarsi di straforo, *quasi di nascosto, per tema che altri se ne accorga, o anche in certe date occasioni che raramente si offrono.*

[G. M.] Sapere una cosa di straforo, *in modo indiretto e che tiene del celato.* Gli hanno dato la croce, ma io ho potuto sapere di straforo chi l'aveva chiesta.

4 *Presso i maestri di scherma dicesi del Sottentrare quando il nemico men se l'aspetta. Bern. Orl.* 1 8. 14. (C) Ma il Conte, ch'era esperto ed avvisato, Lavora di straforo ad ogni mano.

† **DISTRAGGERE** [T.] V. DISTRARRE. *Da modo e da tempo in cui l'uso conserva questa forma* V. DISTRARRE.

† **DISTRAIBILE.** [T.] *Agg. Che può distrarsi. Nel senso corp. del v.,* § 1 *Gal. Dial. mot. loc.* 430 (C) Se l'acqua sarà per natura [illegible] sentiero con violenza, distraibile come accade nel aria, si vedrà lo zaffo cadere. *E sim.* [Cont.] *Michel. Dir. fiumi,* III. Se... il suolo del piano inclinato sarà men robusto di quello bisogna per resistere alla detta terza spinta, sarà necessitato a cedere, e verrà lacerato, o pure le sue parti, se sono distraibili, verranno dissipate e spinte al [illegible], corrodendosi il suolo.

DISTRAIMENTO [T.] *S. m. Atto e Effetto del distraere o distrarre. Non com.*

Nel senso del § 1 *del v. può cadere, serbando* Distrazione *ai sensi più comunem. usit. Col. Ab. Isaac* 17 (C) — *Qui fig. ma potrebbesi segnatam. nel senso corp.* [T.] Distraimento di parti.

2 *E fig. Lib. Pred.* (C) Gran distraimento di mondani pensieri. *Bucel.* [illegible] *Tasc.* 12 2. 137 (Man.) Ma quanto anco si farebbe profitto nelle contemplazioni filosofiche, fissando in esse il pensiero senza distraimento veruno!

DISTRALCIARE *V. a. Stralciare, Levare i tralci.* (*Fanf.*) *Più com.* Stralciare.

2 *E fig. Per Distrigare, Spiegare. Algar.* 5. 281 (Gh.) Non valeva che niuna cosa fosse in sè tanto astrusa, che il suo ingegno non valesse a distralciar.

DISTRALCIATO *Part. pass. di* DISTRALCIARE.

† **DISTRAMBO** *Agg. Aggiunto di vecchio vale Torto. M. Aldobr.* 95 (M.) E chi ha gli occhi grossi, e granati, e [illegible] [illegible], e va, si si cruccia volontieri. [T.] *Forse è da leggere* Istrambi.

DI STRANO. *Posto invece d'aggiunto co' verbi* Essere, Parere *e sim., vale lo stesso che* Essere o Parere strano. *Bem. Orl.* [illegible] Da [illegible] tanto di strano [illegible] la partire. Col [illegible] *come* [illegible] *di corto, e sim.* [illegible] *più dolorose* [illegible] *che strano, come nell'es. di Cino.* — *Anche* [illegible] *di fare una cosa.* — *E impers.* [illegible]

DISTRARRE e DISTRAERE e † DISTRÀGGERE. [T.] [illegible] *e* [illegible] (*Dal* [illegible] *che prende nell'uso* [illegible] DISTRARRE.) *Nel senso pr. del l'accezion.* Trarre *da una o più parti con più o meno sforzo. Onde Cac.* [illegible] *con* Divellere *e con* [illegible] *per* [illegible] *come nel seg.* Tagliam. Lett. filos. 153. (C) Sottilissimi filamenti diversamente intrecciati [illegible] in guisa d'archi [illegible] che, [illegible] per la [illegible] fatta si [illegible] si distraggono. *Cocch. Disc.* 2. [illegible] Nel [illegible] contr. [illegible] natura e de le fibre [illegible] il corpo [illegible] composto e [illegible] a dis[illegible] e [illegible] a certe [illegible] compresa. [Cont.] G. G. Nuov. sc. 295. Non si può far forza alla superficie della nave, che non si faccia [illegible] nella [illegible] le sue parti essendo [illegible] cioè saldamente attaccate insieme, non si possono separare e distrarre, sicchè alcune cedano all'impeto del [illegible] esterno, e l'altra no.

† *Del distrarsi di corpo e sformarsi.* Galil. Mem. Lett. [illegible] Si condensano e si distraggono.

[Cont.] G. G. Gall. XII. 54. I corpi solidi ancora [illegible] in [illegible] che esquisitamente si [illegible] resistenza, nè tra di loro resti aria che si distragga nella separazione, e ceda [illegible] a riempir lo spazio, saldissimamente stanno congiunti.

2. *Senso milit.* [T.] Ces. Distrahere aciem, che ora diciamo *Fare una diversione.* — *Guicc. Stor.* 1. 58. (C) Nel tempo medesimo non distraesse le sue forze in altri luoghi (*operare*) tenere Napoli e Gaeta. [T.] Tac. Manca [illegible] colle coorti, per distrarre il nemico. — *Ces.* [illegible] *anco per Disperdere in battaglia le forze nemiche.*

3. *Mancare da una proprietà o da una somma, parte di quella, per venderla o per altro.* Lemm. Testam. [illegible] (C) Comando che i detti Consoli e Università della detta arte del [illegible] in perpetuo non possa nè debba vendere, alienare, distrarre, permutare. *Ar. Fur.* 9. 48. E il poco e 'l molto ch'io n'ho tratto, Parte tentando per persone astute [illegible] corrompere, ho distratto. [T.] Distrarre ad altro uso la somma. — *Di senso più violento, che può applicarsi anco al verbo,* V. DISTRAZIONE, § 2.

4. *Nel* [illegible] *del senso originario, ma s'approssima al* [illegible] [T.] [illegible] Dividere, sovente gli animi sono in contrarie opinioni distratti. *Lo stesso.* Non verre distrarre in più studi l'oratore.

5. *L'uso più com. concerne la mente che è tratta o si lascia più o meno volonterosamente, trarre a altro pensiero. E perchè l'interruzione, se non volontaria è spiacevole, se volontaria, è sovente inconveniente e nociva e anche rea, però* Distrarre *cade* [illegible] *seconda* [illegible] *uno sforzo fatto allo spirito o da altra cagione o a se da se stesso.*

[T.] *La vista, l'udito, l'occhio, l'orecchio* [illegible] *sensi in gen.* [illegible] *distrarre, e che* [illegible] *data ad essi persona, ma intendesi che l'uomo il suo spirito* [illegible] *e distrae.* — [illegible] *Pad.* 1. 150. [illegible] rappresentavano alcuna fantasia per distraggere la mente.

[T.] Distrarre e Distrarsi dallo studio, da ettera, dalla preghiera [illegible] la [illegible] Persona distrae persona. Cosa distrae persona. [illegible] Spec. [illegible] le quali distraggono molto la mente. [T.] Sen. La moltitudine de' libri distrae la mente. — Un pensiero distrae l'altro pensiero. — *Pers.* [illegible] cosa distrae da un discorso. — [illegible] pensiero. Una parola [illegible] frivola, distrae da pensieri gravi, una grave da frivole.

[T.] L'uomo si distrae in quanto è distratto e cede alla distrazione più o meno spontaneamente [illegible] distrae [illegible] la distrazione.

6. *Ma perchè* Trarre *e nel lat. e nell'it. denota anche moto non violento, anzi gradito,* Distrarre *prende senso di* Stogliere *da impressione o pensiero, o* [illegible] *con altra che arr. all'animo e* [illegible] *e anche* [illegible] *Anche allora però, ritenendo del orig., dice meno spontaneo, e quindi men pieno, sollievo di* [illegible] *può essere e non essere effetto di distrazione.* — Distrarsi viaggiando. Un passeggio distrae. — Distrarre co' suoi [illegible] co' [illegible] Una nazione col Parlamento.

[T.] Distrarre la noja, Distrarsi dalla fatica.

7. [T.] Distraesi non solo la mente, ma il cuore, l'affetto, la volontà. *Ne' seg. porta idea d'affetto* [illegible] — Senno. Arcad. pros. 7. (C) [illegible] di amarla mi saper distrarre nè dimorare [illegible] *Fr. Giord. Pred.* Difficilissimo è distrarre l'avaro dal vizio dell'avarizia.

[T.] L'anima può esser distratta da un sentimento piacevole con uno spiacevole, e viceversa. — Sovente dolor distrae da dolore, passione da passione, vizio da vizio; come studio distrae da studio, e noja da noja.

8. [T.] *Più in riguardo alla pratica, può l'uomo essere distratto dal suo proposito, anco semplicem. interiore, dal cominciato lavoro, da impresa.*

9. *Nel senso mor. dice colpa o principio di colpa.* [T.] Divertimenti che distraggono troppo. — Giovane che si distrae in compagnie sospette. Donna che si distrae fuor di casa. — *Anche* [illegible] *mal senso.* [illegible] a distrarsi.

10. *Modi com. a parecchi dei sensi not.* [T.] Distrarre *è men di* Storniare; *questo è men di* Sviare. *Nel senso segnatam. not. al* § 9. Svagare *può essere più.* [illegible] Distrarre *e con dolore e con diletto,* [illegible] *per l'uomo essere distratto e* [illegible] — Distrarsi e Distrarre [illegible] oggetto *dice distrazione men lunga che* In; *ma più espressam. dice che l'oggetto è l'occasione diretta e il mezzo della distrazione.*

DISTRATTAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISTRATTO *agg.* Baldin. Decenn. 4. 2. [illegible] Operare. [T.] Pregare, Parlare, Leggere, Scrivere, Andare, Stare [illegible] C'è chi fa il bene distrattamente, e chi il male.

† **DISTRATTARE.** *V. a.* Distrattare, Maltrattare. (*Fanf.*) *Più conforme al gr. In altro senso* Distracto *e* Districto *nelle not.* [illegible]

† **DISTRATTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISTRATTARE. *Salvin.* [illegible] Distrattata cioè distrattata, cioè maltrattata.

DISTRÀTTILE. [T.] *Agg. Che è capace di distrazione.* [illegible] — *Non com., ma* [illegible] *alla scienza, e meglio certamente di* [illegible] DISTRARRE, § 1. *Redin. lett. Malp.* 201. (*Man.*) Penso che pochi composti [illegible] in natura, che non siano contrattili e distrattili.

DISTRATTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DISTRATTAMENTE.

DISTRATTISSIMO. [T.] *Sup. di* DISTRATTO. [T.] *Vell.* Quasichè l'animo, distrattissimo dalla mole di tante cose, a quest'unica faccenda attendesse. — Mente, Uomo.

DISTRATTIVO. [T.] *Agg. Che risica di distrarre. Più in mal senso che in buono. Maff. G. P. Vit. Confess. in Vit. S. Teodos.* 4. 126. (*Gh.*) Tra le [illegible] quanto [illegible] tanto [illegible] Pastore la conservazione spirituale e l'interiore culto de' suoi. — [illegible] *porterebbe, come* Distraente, *idea aff. a* Sollievo.

DISTRATTO. [T.] *Part. pass. di* DISTRARRE, *e come Agg.*

Nel senso corp. del § 1 *del v.* [Cont.] *Giorgi, Spir. Er.* 12. v. Tenendo egli, la rarefazione si faccia quando, distratte le particelle de l'aria da qualche violenza, il luogo si fa maggiore, ora voglia dire la rarefazione essere un [illegible] fatto secondo il vacuo che cresce. *G. G. N. sci.* XIII. 29. Immaginandosi (*una linea*) risolta in parti non quante, cioè nei suoi infiniti indivisibili, la possiamo concepire distratta in immenso senza [illegible] di spazi quanti vacui, ma sibbene d'infiniti [illegible] vacui.

Per estens. [T.] (*Anco in Ces.* Distrarre *vale* Disperdere.) *Magal. Lett.* [illegible] Un polvere finissimo di terra, distratta e sparpagliata da' venti abbia in tanta distanza a rammassarsi in mole considerabile.

2. [T.] Beni, Somma distratta dal legittimo possessore, dall'uso debito. *V. il v.,* § 3, *e* DISTRAZIONE, § 2.

3. *Nel senso del pretto lat. Fig. Guicc. Stor.* 1. 100. (*Man.*) La città di Siena [illegible] distratta in molte fazioni,... ubbidiva a quella parte, la quale... era più potente che l'altra.

4. *Segnatam. della mente e de' sensi, in quanto la mente* [illegible] *riceve le impressioni.* [T.] [illegible] *Ar. Fur.* 21. 12. (*Man.*) [illegible] gran pensier distratto, Ven per mente, e fa [illegible] sorda. — Astratto [illegible] *ha senso buono* [illegible] Astratto [illegible] *ha senso men buono. Nel suo confondonsi, ma* [illegible] *le diff.*

[T.] *Segnatam.* [illegible] *l'abituale difetto, può essere* [illegible] *commedia del Regnard è una commed. nota* [illegible] Distratto.

5. *Senso speciale dell'animo. Buon. Fier.* 3. 1. [illegible] [illegible] Nel [illegible] [T.] [illegible] distratta dal travaglio dell'[illegible] [illegible] 28. [illegible] [illegible] distratto e dissoluto nelle cose corporali.

[T.] [illegible] *della mente non suona lode, dell'animo peggio.* Giovane distratto *dice* [illegible] *e moralmente sviare.*

6. *Dell'operare. Sagg. Nat. esp.* 114. (C) Distratto, poco dopo l'invenzione di tale esperienza, da altre applicazioni, le quali tutte a sè lo chiamavano, non ebbe tempo di mettersi dattorno a questa. (*Le immagini di* Distrarre *e* Applicare *non ben si convengono.*)

7. *Modi com. ai sensi not.* [T.] Da *dice meno che* In; *questo, distrazione più volontaria e più abituale, o più prolungata.* Distratto da un viaggio, Distratto in viaggi. *L'A., men com., sta fra due, e può avere buon senso.* — *Rucell. Dial.* 90. (*Man.*) Distratta a più eccelse cure.

† **DISTRAZIARE.** *V. a.* Straziare. *V. anco* DISTRACCIARE. [Cam.] *Serm.* 23. E così la distraziavano senza compassione. — *Car. Lett.* (*M.*) La prego che così per la giustizia, che per compassione di questi poveretti, che sono distraziati da loro, si degni provvedere.

† **DISTRAZIATO.** *Part. pass. e Agg. di* DISTRAZIARE. [Camp.] *Serm.* 23. Si legato, si distraziato e posto in tanti affanni...

DISTRAZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* DISTRAZIONE, *per lo più in senso non buono.* [T.] Distrazioncelle amorose.

DISTRAZIONE. [T.] *S. f. Azione del distrarre e distrarsi, Effetto dell'esser distratto, Causa che distrae. Nel senso corp., anco lat.*

Nel senso del § 1 *del v.* [Gen.] *Agnes. Inst. Anal.* 575. Si muova il filo per l'estremità A, sviluppando la curva, ma in maniera che sia sempre teso ed incapace di distrazione. [Cont.] *G. G. Gall.* XII. 12. Qualunque volta si accrescerà per distrazione la mole [illegible] o più [illegible] dal mezzo [illegible] sua gravità [illegible] XIII. 55. Lascio ora considerare a voi qual sia la sottigliezza e distrazione, alla quale si è ridotta la sostanza dell'oro.

[T.] *In Gell.* è Distrazione delle membra. — Dei tendini. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 2. 98. Io concepisco la natura di questo male consistere nella distrazione convulsiva delle membrane. — *Bellin. Lett. Malp.* 201. (*Man.*) Sopra questi movimenti di contrazione o distrazione.

Per estens. non com. Pap. Cand. e Sere. 138. (*Gh.*) Non passando altra differenza in fra l'aqua e 'l vapore, se non dell'essere l'aqua [illegible] rarefatto [illegible] quella tale [illegible] e distrazione delle sue parti per cui [illegible] vapore, le vien levata dal freddo. [Cont.] *G. G. Gall.* XII. 51. Non occorre che ricorriamo alla tenacità che abbiano le parti dell'acqua fra di loro, per la quale contrastino e resistano alla divisione, distrazione e separazione; perchè tale coerenza e repugnanza alla divisione non vi è.

2. *Nel senso del* § 3 *del v. Per* Vendita *in* [illegible] *ma per lo più ha oggidì senso non buono.* [T.] Distrazione di somma, di proprietà, in modo o fine [illegible] [illegible] (*Man.*) Ciò che d'occasione di distrazione, di ruinagione in questa... sconfitta romana fu commesso.

3. *Della mente. Il seg. ritiene il valor dell'orig. Cavalc. Frutt. Ling.* [illegible] (C) Nel [illegible] accidia e angoscia e distrazione di mente [illegible] [T.] *Può essere la* Distrazione *e non* [illegible] *e* [illegible] *breve e lunga.* Fare o Dire una cosa per distrazione.

[T.] [illegible] È stata una distrazione. *Anco pl.* Pallisce di molte distrazioni, [illegible] [illegible] (*Man.*) Masticare [illegible] una corona, con mille distrazioni ed avvertenze.

4. Distrazione, in senso aff. a Sollievo. [T.] Distrazione dal dolore, dal tedio, dalla fatica. — Distrazione di letture piacevoli, di viaggi. — Prendere, Darsi una qualche distrazione.

5. [T.] Dall'animo, dal bene, dal proprio dovere. Distrazione colpevole. — Troppo dato alle distrazioni del mondo.

6. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Distrazioni frequenti, Distrazione continua. — Cercare le distrazioni, Prendersi una.. Vivere nelle..

[T.] Distrazione *la causa.* Il giuoco degli scacchi a taluni è distrazione: teste felici! — La musica teatrale in chiesa è distrazione profana. — Quella persona gli fu per assai tempo distrazione pericolosa.

DISTRETTA. *S. f. Il distringere, Stretta, Necessità. Non com. G. V.* 9. 159. 1. (C) Essendo messer Ramondo .. all'assedio della rocca di Basignano, e quella in molta distretta. *E* 10. 104. E come franchi uomini erano disposti a sostenere ogni gran passione e distretta per mantenere coll'ajuto di Dio la cittade. *Dant. Purg.* 4. Una voce da presso sonò: Forse Che di sedere in prima avrai distretta.

† **DISTRETTAMENTE.** *Avv. Da* DISTRETTO. Districte *in Plin. e in Lip.*

Ne' seg. sempre fig. (Tom.) *D.* 8. 7. Apri mo l'occhio per entro l'abisso Dell'eterno consiglio quanto puoi Al mio parlar distrettamente fisso.

2. *Altro trasl. Amm. ant.* 11. 2. 1. (C) Qualunque persona usa le cose di questo mondo più distrettamente che non portano i costumi di coloro tra cui vive, o egli è dismodato in cupidigia, o è di soperchia cura.

3. *Aff. a Severamente. Cavalc. Specch. Cr.* (C) Perocchè Cristo, il quale si partì da noi, salendo in cielo, ritornerà al giudicio, e distrettamente domanderà.

4. *Altro trasl. dello stringere con preghiera. Fr. Giord. Pred. S.* (C) Allora comandò distrettamente al prete ..

† **DISTRETTEZZA.** *S. f. Strettezza. Lucan.* 41. (M.) Non li potenno dare ajuto per la distrettezza dell'Alpi.

2. † *Per Stringimento. Lucan.* 59. (Man.) Non si potè muovere per la distrettezza del fianco, sicchè lo strangolò.

3. † *Per Rigore, Severità. Coll. SS. Pad.* (C) Come uno diligentissimo balio, lasciandone sviare dalla regola della distrettezza e della disciplina. *Fr. Jac. Tod.* 2. 1. 7. L'avarizia fa passeggio Al possesso della corte, Distrettezza usa forte Ad ogni uscio far serrato.

† **DISTRETTO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISTRINGERE. Districtus, *aureo lat. Cr.* 4. 19. 3. (C) L'uva distretta componi in vasi, e stringi calcando con mano.

2. [Camp.] † *Per Occupato, Intertenuto. D. Purg.* 6. Che avete, tu e 'l tuo padre, sofferto, Per cupidigia di costà distretti, Che 'l giardin dello 'mperio sia diserto.

3. [M.F.] † *Ritirato, Lontano dal luogo ove è romore, ecc. Opuscol. Cicer.* 369. Qui sarebbe potuto stare con pieno animo, distretto con essi, in su grande scompiglio della guerra.

4. † *Fig.* [Camp.] *Per Molto innamorato. G. Giud.* xv. 108. E ancora il messaggio le aveva detto [illegible] Polissena alcuna volta come [illegible] era distretta per lei.

5. † *Trasl. Stretto, Angustiato. Bocc. canz.* 7. 1. (C) O cara gioje, o solo mio riposo, Che 'l mio cuor tien' distretto.

[Camp.] † *G. Giud.* xv. 105. Si stette in pianto e lagrime in fino al giorno, come colui che senza misura era distretto. *Salvin. Odiss.* 100. (Mt.) Certo consegneresti me ad affanni più di quelli da' quali io son distretto.

6. † *Per Rigoroso. Cavalc. Med. cuor.* 183. (C) Tanto meglio e più tosto camperanno del distretto giudicio di Dio. *Serm. S. Agost.* 20. Se quello Signore procedesse teco secondo distretta sentenza. [Camp.] *Somm.* 32. Tu vai a giudizio, ove troverai la giustizia sì crudele, sì distretta e sì possente.

7. † *Per Fedele, Devoto. Rim. ant. Min. del Pacer.* 2. 385. (Man.) Quand'io più son distretto tuo servente Intosamente in tal guisa l'affreni, Che onore nè disnor, n'è se non ser te.

8. † *Detto di Parente, vale Stretto parente. Franc. Sacch. Nov.* 196. (M.) Uno di voi, de' più distretti al morto, vada su la sponda del ponte. *Franc. Barb. Regg. donn.* (Man.) E guardi che non prenda, Fuorchè de' suoi distretti, Ghirlanda alcuna, o simili gioiette. *Veg. M.* 72. Nè pane non ne diedero [illegible] *Vit. S. M. Madd.* 41. (M.) Tutta questa gente l'accompagnarono grande pezzo fuori de la terra, e alquanti più distretti accompagnarono in Betania. [Camp.] *D. Vit. Nov.* Vidi che povero mi pareva lo servire e nudo a così distretta persona di questa gloriosa.

9. † *Detto di Amico, vale Intrinseco. G. V.* 10. 87. (C) Conoscendosi morire, disse a' più de' suoi distretti amici.

10. † *E in forza di Sost.* [Camp.] *Per Confidente intimo, e sim. G. Giud.* xv. 176. Ella non bada se non a voi ingannare, e distruggeravvi; e questo so io per lo più distretto di suo consiglio.

11. † **Al distretto,** *posto avverb. vale In conclusione, In somma. Fr. Rim.* 3. 301. (M.) Canzon, vattene in Fiorenza a que' poeti E passa i segreti Della [illegible], e di' lor ch'al distretto Questo [illegible] d'ogni altro è più perfetto.

DISTRETTO. *S. m. Propriamente quello che è contenuto in certo confine di uno Stato; e si prende ancora oss. per Contado.* [T.] *Da* Distringere, *che nel medio evo valeva Esercitare giurisdizione, come* Forza *e* Giustizia *si scambiano.*

G. V. 6. 7. 1. (C) Era della diocesi di Fiesole, e del distretto di Firenze. *E* 11. 1. 12. Questo pericolo non fu solamente in Firenze, e nel distretto ..., ma dovunque ha fiumi o fossati in Toscana. *M. V.* 10. 47. Pensando di straccare quella gente, come in parte venne lor fatto, con piccolo danno di loro distretto. *Cron. Morell.* 357. Levossi a dì primo di febbrajo l'ubbidienza a Gregorio, e di poi a dì sei detto si fece conciliuzzo in vescovado, dove fu richiesto tutto il chericato di Firenze, contado e distretto suo. *Nov. ant.* 21. 1. Come avemo l'astore, così avessimo noi lo imperadore, che noi gli faremmo sentire di quello ch'elli fa al distretto di Melano. *Bern. Orl.* 2. 19. 58. Teneva il regno di Capri e 'l distretto Nel medesimo tempo un Saracino. [F.] *Bott. Stor. Ital. Lib.* 24. Cedeva... nominatamente una parte della Croazia provinciale, sei distretti della Croazia militare ..

[T.] *In certe parti d'Italia* Distretto *era parte della provincia.* Le autorità del distretto. — Giudice di distretto.

[T.] Distretto del tribunale, *Spazio ov'esso esercita giurisdizione.*

† **DISTRETTO.** *S. m.* [Camp.] *Per Angustia, Strettezza di luogo. Aquil.* III. 21. I distretti del luogo difendeteli, sicchè i vostri nemici non vi chiudessero dalla fronte. *E iv.* III. 22. Per lo distretto del luogo difendere. *E ivi,* 27. Dovete virtudire, e crescere vostra fortezza per lo distretto del luogo in che voi siete.

2. † *E per Prigione, onde* **Essere in distretto, Chiudere in distretto,** *vale Essere, Chiudere in prigione. Ar. Fur.* 9. 54. (M.) Ma quando sentì poi ch'era in distretto, Turbossi [illegible]. *E* 22. 40. E nella rocca gli ha fatto amendui Divisamente chiudere in distretto.

DISTRETTUALE. *Agg. com. Del distretto.* [Cont.] *Stat. Fabbri Fior.* 15. Niuno di detta arte de' fabbri ardisca overo presuma fare ne' suoi lavorii segno d'alcuno maestro forestiero o distrettuale della città di Firenze.

[F.] *Bott. St. Ital. Lib.* 11. Dei magistrati giudiziali distrettuali, municipali, si statuisse a modo di Francia.

[T.] Giurisdizione, Giudice; Commissario distrettuale. — Commissariati distrettuali nel Veneto.

[Cont.] *Ord. Cons. mil. Fir.* II. A soldi del comune di Firenze non possano .. i *ufficiali della condotta* conducere, ricevere overo tenere alcuno overo alcuni cittadini o contadini, over distrettuali di Firenze cavalieri. *Stat. Lab. Lucca.* In ciascuna soma di panni uno di cittadino e di distrettuale di Lucca xij soldi, e lo forestiere se possa fare viij soldi.

3. [T.] † *Distretto con vincolo, come di ligio a signore. G. Vill.* 6. 8. Il conte Uberto in Maremma si fece distrettuale di Firenze, e ogni anno per la festa di S. Giovanni, mandava in Firenze una certa coperta di scarlatto. *Viene dal trasl.* Distringere, *affine a quel d'Obbligare.* [illegible] *G. V.* 9. 211. 2. (C) Riformaro la terra a loro signoria in parte Guelfa, siccome terra loro distrettuale, e come loro sudditi.

3. *In questo senso, come Sost. G. V.* 9. 76. 1. (C) Il quale [illegible] fu di tremila [illegible]. *M. V.* 9. 113. Nel quale .. si riparava gente di mala condizione, che facieno danno a' loro distrettuali. *Cron. Morell.* 337. Vennonci tutti i distrettuali ed accomandati.

DISTRIBUENTE. *Part. pres. di* DISTRIBUIRE. *Che distribuisce. Segn. Etic.* (Man.)

DISTRIBUIMENTO. *S. m. Da* DISTRIBUIRE. *Atto del distribuire. Non ha tutti i sensi e gli usi di* Distribuzione. *M. Aldobr.* (C) Per lo stomaco sono apparecchiati tutti i nutrimenti a tutti i membri del corpo, per lo suo dispensamento e distribuimento.

DISTRIBUIRE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Distribuere. *Dare a ciascheduno la sua rata, Dispensare, Compartire.* [T.] *Si può dividere senza distribuire. In questo è l'atto dei due o più. Dan. Inf.* 8. (C) Distribuendo ugualmente la luce. *Lab.* 185. Essa convenia che la ragione rivedesse, e i frutti prendesse e distribuisse secondo il piacer suo. *Cavalc. Frutt. ling.* Cibo della mente è 'l sermon di Dio, il quale li predicatori, come dispensatori d'Iddio, distribuiscono alli poveri spirituali. *Belc. Vit. Colomb.* c. 32. (M.) Egli così si disprezzava, e tanto largamente il suo a poveri distribuiva. *Stor. Eur.* 3. 15. Fatto adunque questo disegno mentre che Berengario stando in Milano attendeva a distribuire gli uffici e la degnità agli amici suoi, usando .. *Vit. S. Eufr.* 167. (Mt.) È la detta sustanzia, che vo' bene la distribuiate. *Vit. SS. Pad.* 1. 12. Tornando a casa, disperse e distribuette (*distribuì*)... ogni sua sustanza. *E* 258. L'oro e l'argento e tutta sua pecunia distribuette (*distribuì*).

[T.] Distribuire l'alimento, gli umori, il sangue, per tutte le parti del corpo. *Cels.*

[T.] *Vang.* Li distribuì ai discepoli (i pani), che li ponessero innanzi alle turbe. — Distribuiva le sue [illegible]

[T.] Distribuire giustamente le pene.

[T.] *Con iron.* Distribuire scappellotti, croci.

[Cont.] *Compartire una pendenza, una grossezza, un carico, e sim. G. G. Lett.* vi. 370. Avvertimento circa il compartire la pendenza nei canali e letti dei fiumi, che è di non la distribuire ugualmente per tutto, ma andarla sempre diminuendo verso il fine del corso. *E N. sci.* xiii. 117. Tal solido è distribuito per tutta la lunghezza B C uniformemente, onde le parti sue vicine all'estremità B gravitano manco delle più remote. *Gal. B. Arch. Vitr.* iii. 3. La grossezza del capitello deve esser distribuita in modo, che delle nove parti e mezzo ne rimangano tre sotto l'astragalo del collarino, e 'l resto rimane per la cimasa, o sia ovolo, abaco, e canale.

E N. pass. G. V. 128. 2. (C) Poi si distribuì e partì a soldo di signori.

2. *Per Ordinare, Disporre, Dividere o Spartire. Guid. G.* (C) E distribuendoli con provvedimento battaglieroso, sì gli divise per ischiere e per turme e per drappelli.

(Archi.) [Cont.] *Nel signif. del § 7 di* **Distribuzione.** *Vas. Arch.* vii. È di necessità, che si distribuiscano per lo edifizio le stanze, ch'abbino le lor corrispondenze di porte, finestre, camini, scale segrete [illegible] *Gal. B. Arch. Vitr.* iii. 3. Nelle fabbriche, che hanno colonnati attorno, si hanno a distribuire le [illegible] in modo che [illegible] frontespizio [illegible] si hanno a scolpire nelle teste [illegible] in modo che [illegible] sopra ogni [illegible] forma, e le altre in eguali distanze fra loro in modo che corrispondano alle diece di mezzo.

3. **Distribuire il tempo in checchessia** *vale Impiegarlo, Occuparlo in checchessia. Vinc. Mart. Lett.* 2. (M.) Ho da supplicarvi [illegible] che consentiate [illegible] che il tempo che m'avanza allo scrivere, sia distribuito nella considerazione delle vostre virtù.

DISTRIBUITO e † **DISTRIBUTO.** *Forma del pretto lat. aureo. Part. pass. e Agg. Da* DISTRIBUIRE. *Lib. cur. malatt.* (C) Questo liquore, distribuito per le vene, altera il sangue. *S. Agost. C. D.* Le opere distribuite e partite fra loro [illegible] *Dant. Purg.* 15. Com'esser puote ch'un ben distribuito I più posseditor faccia più ricchi? *E Par.* 2. Una sol virtù sarebbe in tutti, Più e men distributa, e altrettanto. *Buon. Fier.* 5. 5. 2. La speranza e il ben distribuito Tempo in questo s'attende.

2. [T.] *Quasi fig.* Cose distribuite *nel tempo e nello spazio.* Forza distribuita *nello spazio.* — Numero di [illegible] distribuito in tanto spazio. — Sedi vescovili distribuite per il globo.

[T.] *In spazio insieme e d'uffizio. S. Leone:*

Gli Apostoli presero distribuite le parti varie della terra, [illegible] della verità evangelica il mondo.

† DISTRIBUITORE. V. DISTRIBUTORE.

DISTRIBUTIVAMENTE. Avv. Da DISTRIBUTIVO. *Con distribuzione, distribuendo checchessia a tre più persone, o in più usi.* (Fanf.) In Cic. Distribute e Distributim, in *Boez.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Di grano se ne valeva distributivamente co' poveri. *E appresso:* Quando ebbe distributivamente consumati i pani. *Buon. Fier.* 2. 4. 24. Come giustizia ed equità richiede Che tu le faccia, e far, ne' casi altrui Distributivamente. *E* 4. 1. 9. Fra l'un scambio e l'altro, io 'n quel, tu in questo, E quell'altro in quell'altro, e tutti in tutti Distributivamente.

[Cont.] *Stat. Merc. Siena,* n. 59. Della qual provisione procurino per quanto possono, che la cosa della mercanzia ne venga mantenuta, e reintegrata distributivamente da quelle cause, che detto procuratore avarà patrocinato.

DISTRIBUTIVO. *Agg. Aggiunto di* Giustizia. *Che distribuisce i premi e le pene egualmente secondo il merito. È in Prisc. e in Boez.* — *Cavalc. Specch. Cr.* 29. (C) Nel terzo modo mostrò Cristo la sua giustizia distributiva distribuendo a ciascuno secondo il merito suo. *E cap.* 30. Giustizia distributiva che sta in distribuire il bene ed il male a ciascheduno. *Circ. Gell.* 9. 214. Tu debbi avvertire che la giustizia si divide primieramente in due parti, l'una delle quali si chiama distributiva, e l'altra commutativa. *Salv. Dial. Amic.* 71. Alcuni vogliono che ella venga da quella parte della giustizia, che distributiva si chiama. [T.] *Sansov. Conc. Po.* La giustizia distributiva, nel vivere politico, vuole essere regolata con proporzione geometrica; cioè secondo la qualità delle persone: altramente non è giustizia.

2. *Contrapposto di* Collettivo. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 21. 4. 12. Volevasi dire che egli avesse podestà di pascere tutte le pecorelle di Cristo, ma quella parola *tutte* pareva denotasse un significato distributivo e non collettivo..., importando ciascuna e non il gregge intero e congiunto insieme.

(Rosm.) Senso delle voci distributivo *contr. al* collettivo.

3. (Gram.) *Sorta di nome presso i Grammatici che accenna distribuzione. Salv. Avvert.* 2. 1. 1. (M.) [illegible] (nomi) Particolari e Distributivi.

† DISTRIBUTO. V. DISTRIBUITO.

DISTRIBUTORE, e † DISTRIBUITORE. *Verb. m. di* DISTRIBUIRE. *Chi o Che distribuisce. È in Apul. Altri lo legge in Cic.* — *Vit. SS. Pad.* 3. 215. (C) E poi che fu partito lo distributore, accostò al Patriarca, e dissegli. *Dant. Conv.* 201. Fu pastore a nuovo popolo e distributore della sua terra deserta. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 28. Quando è detta giustizia, s'intende il distributore e giudice dei meriti. — *Segner. Crist. Instr.* 3. 21. 15. [illegible] sa come la intenda il Signore, padrone assoluto di quell'erario di cui il Pontefice è puro distributore. (*Qui, allegoric.*) [G.M.] *E ivi* 1. 17. (Coloro) che le posseggono (*le ricchezze*) sono più veramente dispensatori, distributori, ed economi.

2. Anche i Distributori *chiamavano i Romani coloro ch'erano impiegati da candidati per corrompere la benevolenza ed i suffragi del popolo, distribuendogli danaro.* (Mt.)

DISTRIBUTRICE. S. f. di DISTRIBUTORE; *e come Agg.* [T.] La Provvidenza, sua giusta distributrice de' premi e delle pene. *Adim. Pind.* 418. (Man.)

DISTRIBUZIONCELLA. S. f. *Dim. di* DISTRIBUZIONE. *[illegible] Pred.* (C) Le consumano in minute distribuzioncelle sopra i più poveri.

DISTRIBUZIONE. S. f. *Aff. al lat. aureo* Distributio. *Il distribuire. Mor. S. Greg.* (C) Conciossiacosachè i pensieri loro son divisi nell'amor d'Iddio, e nella distribuzione delle cose del mondo. *Redi, Esp.* 1. 132. (M.) Non troverete difficoltà ad ammetter per vero quel che dell'aria e sua distribuzione per li corpi di vari viventi [illegible].

[T.] Distribuzione di pane, e sim., ai poveri. *Anche il Pane e altro che si distribuisce.* — *Assol.* Le quotidiane distribuzioni. — Distribuzione scarsa, abbondevole, generosa.

[T.] Distribuzione di premii. *Anche il giorno della solennità.*

[T.] Distribuzione di lettere *dagli uffizi di posta o per mezzo de' loro impiegati. L'uffizio stesso, e il cancello ove le si distribuiscono.*

[Cont.] *Spet. nat.* VI. 31. Lasciamo pure a gli anatomici il pensiero d'investigar l'artefizio de' movimenti, l'operazion dello stomaco, la contrazione, e la dilatazione del cuore, la comunicazione dell'arterie e delle vene, [illegible] distribuzione del sangue, e la traspirazione degli umori superflui.

2. [T.] *In cose non mater. Sansov. Conc. Polit.* L'uomo prudente non deve fuggir mai il giudizio popolare nelle cose particolari intorno alla distribuzione de' gradi e delle dignità, perchè in queste solo il popolo non s'inganna, e fa più [illegible]. E s'ingannare ebbero molto più pochi che avessero a fare così fatte distribuzioni.

Fr. Giord. Serm. (C) La distribuzione della sua bontà va ad ogni creatura.

[T.] Distribuzioni delle parti, *tra attori; e d'uffici importanti, o no, tra pers. varie. E l'atto del distribuirle, e l'ordine stesso e l'effetto dell'essere distribuite.*

3. *Talora si prende per una Rata della cosa distribuita. Maestruzz.* 2. 54. (C) Così i canonici, come i cherici delle chiese, nelle quali le distribuzioni cotidiane si fanno a coloro i quali sono alle ore, se non vi vengono, sì le perdono. *Esp. P. N.* 41. La quotidiana distribuzione che Dio dona a [illegible] ciascun giorno. *Borgh. Orig. Fir.* 264. (M.) Si sarebbe a un dipresso potuto vedere la quantità del territorio che occupavano quelle distribuzioni.

[T.] Distribuzioni accademiche *a chi assiste presente.*

4. (Rett.) *Figura rettorica. Guidott. Rett.* 79. (M.) È una sentenzia che si chiama distribuzione, la quale ha luogo quando il dicitore un certo fatto in molte cose, ovvero persone, distribuisce.

5. (Fis.) [Gher.] **Distribuzione dell'elettricità.** *È la maniera onde l'elettricità si dispone, a strato sottilissimo sulla superficie la più esteriore de' conduttori isolati, ne' quali sia in istato d'equilibrio, dovunque sia una tensione, e quindi una spessezza di strato variabile in generale da un punto all'altro della superficie stessa.*

(Fis.) [Gher.] **Distribuzione del magnetismo.** *La maniera con cui esiste ed è distribuito lo stato magnetico nell'intera massa delle calamite naturali, e artificiali, e dei sistemi di queste, e [illegible] parti nelle quali, o de' quali il magnetismo [illegible] apparisce [illegible] debole, ma [illegible] effettivamente quasi dissimulato o latente, e si può rendere palese [illegible], con opportune separazioni [illegible] parti medesime.*

6. (Idraul.) [Gher.] **Distribuzione delle acque.** *È l'arte di spartirle o dispensarle in certa misura ai bisogni pubblici e privati di una città, mediante condotti artificiali e sistemi di castelli, condotti, chiaviche, tubi, docce, canali, paratoje, luci e bocche d'erogazione cannelli, e chiavi o rubinetti, ecc.*

7. (Arch.) [Bus.] *Ordinato scompartimento delle diverse parti e membri che compongono un edifizio, un dipinto di storia, di paesaggio, e sim.*

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr. Comm.* III. 1. Composizione è sinonima di disposizione, presa però nel senso generale [illegible] distribuzione [illegible] *Alberti, Arch.* I. 9. 54. [illegible] partire il piano [illegible] da tutto il circuito delle mura, e prima considera il compartimento quanto appartiene a schifare le cose nocive... Dapoi quanto appartiene alla distribuzione, e dispensazione de' luoghi.

DISTRICARE. V. DISTRIGARE.

† **DISTRIDERE.** V. n. ass. [Camp.] *Per Stridere ululando. Virg. En.* 4. Va il grido al cielo, dibattesi tutta la cittade, e tutti distridono (*resonat magnis plangoribus aether*).

DISTRIGARE e DISTRICARE. V. a. e N. pass. *Strigare, Sviluppare, Disciogliere. Men com., e più tosto nel fam.,* Distrigare. Extricare, *aureo lat. Buon. Fier.* 5. 1. 2. (C) E la difficultà del distrigarli Da quei viluppi di persone e cose. *Menz. Rim.* 1. 194. Dunque è ben caro a Giove e caro al Sole, Chi a sormontar quel dirupato sasso A sè d'intorno districò le spine. *Car. En.* 11. 644. (M.) Quanto può con la forza si districa. *Malt. Franz. Rim. burl.* 3. 78. Chiama piantar carote il popolaccio Quel che diciam mostrar nero per bianco, Per districarsi da qualunque impaccio.

2. *Per Dichiarare. Dant. Conv.* 68. (C) Per me ora s'entra a distrigare il testo perfettamente. (*In altre edizioni si legge* ad istrigare, *ma malamente.*)

DISTRIGATO e DISTRICATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISTRIGARE. *Buon. Fier.* 4. 4. 5. (C) Ora pur posta è sua gesta per non che distrigat[illegible] Ne' abbian [illegible].

† **DISTRIGNENZA.** S. f. *Severità, Rigore nel giudicare.* (Fanf.) Districtio, *in Paol.*

† DISTRIGNERE. V. DISTRINGERE.

† DISTRIGNIMENTO. V. DISTRINGIMENTO.

† **DISTRINGERE e † DISTRIGNERE.** V. a. *Strettamente stringere. Aff. al lat. Salvin. Buon. Fier.* 521. (Mt.) E veramente distringere è stringere fortemente [illegible]. *Varch. Lez.* 482. Distringere, cioè legare strettamente. *Lor. Salvin. Perang.* (M.) E con questo respiro violento i pori distringendo, ammorzasi.

2. † *E fig. Petr. canz.* 18. 4. (C) Già di voi non mi doglio, Occhi sopra 'l mortal corso sereni, Nè di lui, ch'a tal nodo mi distrigne. *E* 24. 6. (Mt.) Ruppesi intanto di vergogna il nodo Ch'alla mia lingua era distretto intorno, Su nel primiero scorno Allor quand'io del suo accorger m'accorsi. *Gr. S. Gir.* 37. (M.) Chi vuole vita, e vedere lo buon die, distringa la sua lingua da' mali.

3. † *Trasl. Liv. M.* (C) Tuttavia della grande paura, che comunalmente li distrignea, non osavano molto sonare. *Legg. Inv. Cr. S. B.* Quando sarà ita caendo la croce di Cristo manifestalo, anzichè sia tormentato o distretto. [Camp.] *Bib. Job. Prol.* II. Premuta dalle tribulazioni dell'ira di sopra, e distretta dalle villanie delle lingue di fuori. [T.] *Sal. in Odiss.* 19. 299. Affanni... da' quali io son distretto.

4. † *Stringere d'assedio o altriment. astringere o costringere. G. V.* 7. 58. (Mt.) Essendo i cardinali rinchiusi e distretti per i Viterbesi, alla fine non avendo concordia...

Distringere di vettovaglia. *Porre in gran penuria di vettovaglia. G. V.* 9. 214. 1. (C) Per tal modo l'aveano distretta di vettovaglia, che s'arrenderono.

5. *Per Comprendere, Contenere. Ott. Com. Inf.* 7. 120. (M.) E lo suo regno, cioè quanto ella (*la Fortuna*) distrigne, cioè d'intorno alli beni temporali, ricchezze, signorie e glorie.

6. † *Per Ritenere, Raffrenare. Liv.* l. 2. c. 10. (Mt.) Essendo egli accerchiato dalla moltitudine divenuta ardita, che alcuno non la distringeva, ello comandò...

7. † *Dicesi che un uffizio* distrigne uno in un luogo, *per dire che l'uffizio l'obbliga alla residenza in un luogo. Buon. Fier.* 5. 4. 6. (M.) Che non indarno occuperete il tempo Di tutto il tempo che qui mi distrigne. *Salvin. Annot. ivi. Che qui mi distrigne,* cioè mi obbliga alla residenza nella mia podesteria.

8. [T.] † *Nel seg., che è d'un poeta del duodecimo secolo, par che sia il contr. di* Stringere, *Sciogliere.* Nè da essa, cui intende (*ch'egli ama*), si distring.

† **DISTRINGIMENTO e † DISTRIGNIMENTO.** S. m. *Il distringere, Strettezza.* (C) Districtio, *in Paol.*

2. † *E fig. Gr. S. Gir.* 2. (C) E santo Gregorio disse [illegible] che non temono il distrignimento del [illegible] del nostro Signore. (*Alcuni altri testi dicono* distruggimento.) *Coll. SS. Pad.* 12. 13. 25. Non la prodezza della vita, nè alcuno distrignimento lodevole è da seguitare. *Rim. ant. P. N.* Chi di amar mi conviene, Tiemmi in distrignimento.

3. † *Rigore nel giudicare.* (Fanf.)

† **DISTRITTO.** *Agg. Aff. al lat.* Districtus. *Arguto, Sugoso, Stringato, Calzante. Poliz. Rim. e Pros.* 1814. T. 2. f. 129. (Mt.) Nessuna cosa gentile, florida, leggiadra, ornata, nessuna acuta, distritta, ingegnosa, sottile; nessuna ampla e copiosa... si puole immaginare, della quale non pure in quegli due primi Dante e Petrarca, ma in questi altri... i chiarissimi esempli non risplendano.

DISTRITTUALE. V. DISTRETTUALE.

DISTROFO. [T.] *Agg. T. letter. Componimento di due strofe.* L'ode d'Orazio alla regina di Pafo è distrofa. *Adesso ce ne vuole almeno venti delle strofe per fare poesia. Non potendo bella, l'hai fatta lunga.*

† **DISTRUERE.** V. a. [Camp.] *Distruggere. Vit. Imp. Rom.* 14. Unde deliberdo di distruere per ogni modo Bruto e Cassio.

DISTRUGGENTE. *Part. pres. di* DISTRUGGERE. *Che distrugge. Buon.* 76. (M.) Per merito di distruggere i distruttori, e per l'ardore della [illegible]. *Buon. Fier.* 2. 20. Le cose scambievolmente distruggentisi, e per impossibili a stare insieme, son tutte del medesimo genere e del medesimo fare.

DISTRUGGERE. *V. a. Struggere, Disfare, Ridurre al niente, Consumare.* [T.] *Si può distruggere senza disfare in tutto, disfannosi cose dove non cade l'idea di* Distruggere. Destruo, *lat. aureo*, e in certi mss. Distruo. [Cont.] *Bocc. Oss. not.* 30. Lobbiamo avvertire che un corpo elementare non si distrugge, ma solamente si separa e divide, e che le particelle divise mutano sito solamente, non si distruggono fisicamente punto. — *G. V.* 1. 12. 1. (C) Al cui tempo fu distrutta Troja la prima volta. *E* 9. 216. 1. E racquistarono il castello, e i traditori distrussero. *Pass.* 244. La torre di Babello fu distrutta, le lingue confuse, e i linguaggi divisi. [T.] *G. Vill.* 2. 3. Presa e distrusse la città d'Arezzo, e quella fece arare e seminare di sale.

[T.] *Vang.* Distruggerò i miei granai, e ne farò di maggiori. — Non sarà lasciata pietra sopra pietra che non sia distrutta. — Tu che distruggi il tempio di Dio, e in tre dì lo riedifichi. — Distruggere piantagioni, una coltura. — Una macchina, il congegno di corpo vivente. — Un ponte.

2. *E fig. Dant. Purg.* 11. (C) Ond'era sire, quando fu distrutta La rabbia fiorentina. *E* 16. Se così fosse, in voi fora distrutto Libero arbitrio. *Petr. Son.* 13. Se col cieco desir, che 'l cuor distrugge, Contando l'ore non m'inganno io stesso. *E cap.* 2. Ivi il vano amator, che, la sua propria Bellezza disïando, fu distrutto, Povero sol per troppo averne copia.

3. [T.] *Trasl.* Distruggere una consuetudine, gli effetti di un tristo insegnamento, o l'insegnamento stesso. *Serm. S. Bern.* Il male ch'è misto nel bene contamina e distrugge molte altre virtù. [F. T-s.] *Salvin. Lett.* Qui è il difficile dell'arte, migliorare la Natura senza distruggerla. [T.] Critica che distrugge, *per minuziosa severità, per cavillose negazioni, per astii passionati.* — Distruggere le franchigie, le libertà.

[T.] Voler distruggere i fatti, *abolirne le inevitabili sequele, Negarli come se non fossero.*

4. *Col* Di. *Vit. S. Franc.* 235. (M.) Egli volea servire a Dio in cruciare sè con ogni penitenzia, e distruggere da sè ogni vizio.

5. *E col* Di. *Vit. S. M. Madd.* 46. (M.) Come potessono messer Gesù e la dottrina sua distruggere di terra.

6. *Stemperare, Liquefare. M. Aldobr. P. N.* 92. (C) Della colla non se ne faccia polvere, ma si distrugga con acqua.

[Cont.] *Aud., Prat. spez.* 205. Piglierò l'oglio rosato, e vi distruggerò dentro la cera bianca, dipoi levato dal fuoco vi metterò il litargirio. *Florio, Metall. Agr.* 366. A la vena del ferro che tien del rame, o che cotta malagevolmente si distrugge, bisogna maggior opra, e più gagliardo fuoco.

Fig. [T.] *Petr. Son.* 36. Dess'io che 'l cor distrugge. [Ner., *Cant. pop. tosc.*] Distrugger mi farò come la cera.

7. *Per Privare, Deporre. Pecor. g.* 18. *nov.* 1. (C) Alberto si fuggì d'Italia, e papa Giovanni fu distrutto del papato.

8. *N. pass. Consumarsi, Disfarsi. Dant. Rim.* 17. (Mt.) Il cuor di pianger tutto si distrugge, E l'anima ne duol sì che ne stride.

9. *Dicesi anche d'altre cose tanto al prop. come al fig. Salvin. Disc.* (Mt.) Stimando d'abbassar sua persona se alle frivole cose, che per loro medesime si distruggevano, ... si fosse ingegnato di contraddire.

10. [Camp.] † **Distruggersi in le viscere di alcuno,** *per Commoversi sommamente per sentita pietà di lui. Modo scritturale. Comp. ant. Test.* Quando la madre del mammolo udì la sentenza dello re, tutta si distruggea in le viscere de' figliuolo. (*La Vulgata:* commota sunt viscera ejus super filio suo.)

DISTRUGGIBILE. *Agg. com. Che si può distruggere.* Destructilis, *in Prud.* — *Targ. Viagg.* 10. 129. (Mt.) Allora si potrebbe porre il fuoco nel centro del bosco distruggibile. V. anco DISTRUTTIBILE.

DISTRUGGIMENTO. *S. m. Da* DISTRUGGERE. *Il distruggere. G. V.* 6. 83. (C) Scampò la nostra città di Firenze da tanta furia, distruggimento e rovina. *Tac. Incer. G. S.* Si sono nate e cresciute mortali gramigne di resia, in grave distruggimento della vigna di Dio. *E appresso.* Ma ora vedemo noi apertamente, che tu vuogli mettere a morte e a distruggimento tutto 'l comune. *Dittam.* 1. 28. Poi dopo questo gran distruggimento, Che ancora par che alcun dolente e lasso, Per li Franceschi mi fue morto Crasso. *E* 2. 18. E vago dell'altrui distruggimento.

DISTRUGGITIVO. *Agg. Atto a distruggere. Car. Lett.* 1. 154. (C) Lo derivate dalla superbia e dalla licenziosità? che sono vizi distruggitivi dell'amicizia. *Segner. Incred.* 2. 22. 12. (M.) Si contentarono di aderire al Talmudde, distruggitivo di quanto intorno a Dio rivelarono le scritture. V. DISTRUTTIVO.

DISTRUGGITORE. *Verb. m. di* DISTRUGGERE. *Chi o Che distrugge; nel prop. e nel fig.* V. DISTRUTTORE. *Tes. Brun.* 7. 49. (C) Distruggitore è quegli che giuoca a' dadi e spende in vivande, e dà a' giucolari. E 'l distruggitore dispende ciò ch'egli ha, che non ne rimane memoria. *Dant. Inf.* 22. Che m'avea generato d'un ribaldo, Distruggitor di sè e di sue cose. *M. V.* 9. 1. Sozzamente maculato delle orribili persecuzioni de' micidiali predatori e guastatori e distruggitori.

DISTRUGGITRICE. *Verb. f. di* DISTRUGGITORE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Mirano l'età invecchiata, qual distruggitrice d'ogni contentezza. *Dant. Vit. Nuov.* 14. Quella gentilissima, la quale fu distruggitrice di tutti li vizii, e reina delle virtù. *Plut. Adr. Op. mor.* 5. 84. (M.) Questa distribuzione di carne e vivanda, distruggitrice della compagnevole unione, fa d'uno più conviti.

[T.] Opera distruggitrice. — Legge distruggitrice della libertà.

DISTRUTTIBILE. *Agg. com. Che può esser distrutto.* [T.] *Men com. di* Distruggibile, *sebbene* Indistruttibile *pare più com. d'*Indistruggibile. *Ma potrebbesi distinguere,* Distruttibile *di materiali costruzioni* [illegible] *non affatto annientate o disperse,* Distruggibile, *nel fig., di forze, d'argomentazioni, o anco di cose corp. che si dileguano affatto, e quasi si struggono.* Destructibilis *altri legge in Latt.*

DISTRUTTISSIMO. *Agg. Superl. di* DISTRUTTO. *Guicc. Stor.* 1. 40. (C) Senza speranza che mai più possa risurgere questo distruttissimo paese.

DISTRUTTIVO. *Agg. Atto, o Che tende a distruggere.* Destructivus, *in Cel. Aurel. e in Boez.* [T.] Macchina distruttiva. (*Qui non si direbbe* Distruggitiva.) — *Ott. Com. Inf.* 13. 249. (C) Egli non verrebbe a quell'atto ch'è distruttivo del suo essere. *Segner. Mann. Febbr.* 7. 3. (M.) Ma ohimè che putredine non solo distruttiva, non solo dolorosa, ma stomachevole. [F. T-s.] *Dr. Giann. Disc. a Paol.* 11. Cose distruttive della società umana. *Bart. Ricr. Sav.* 1. 10. Interpretazione contraddittoria e perciò affatto distruttiva del [illegible].

DISTRUTTO. *Part. pass. e Agg. Da* DISTRUGGERE. *Segn. Stor.* 11. 281. (C) Sono stati ammazzati in guerra dugentomila persone, più di cento tra città e castella di tanta fama, sono ite a sacco, rovinate e distrutte. *Sper. Dial. disc.* 76. (Mt.) Anzi l'elemento distrutto si muta, e prende forma del destruente.

[Cont.] *Ord. Giust. Fir.* 6. Cotale mallevadore, per quella quantitade di moneta la quale pagasse, abbia rigresso ne' beni di cotale malfattore guasti e distrutti, fatta diligente estimazione di cotali beni.

2. *E per Privo. G. V.* 10. 39. (M.) La piccola città d'Imola quasi rimase distrutta di buona gente.

3. *E fig. Dant. Inf.* 9. (C) Vid' io più di mill'anime distrutte Fuggire. *But.* Distrutte, cioè dannate. *E Par.* 2. E quei, facer ch'anno, Seguiterieno, a tua ragion, distrutti.

4. [Camp.] *Privo d'ogni sua virtù, Impotente a rilevarsi da sè. Lett. anon.* 1. Per compassione dell'anima tua misera, distrutta e sconfitta dallo inimico Diavolo.

5. *Per Liquefatto. Lib. cur. malatt.* (C) Recipe libbra mezza di sugna d'oca, bene distrutta in olio nardino. [Camp.] *Purg. S. Patr.* Un altro dimonio li colava piombo distrutto addosso. — *Pallad. Febbr.* 3. 31. (M.) Se l'arbore è infermo, gittisi alle radici morchia e acqua, con pece liquida e distrutta.

[Cont.] *Libr. Cuc.* 66. Poi che sarà bene cotto, mettasi per quelli fori acqua rosata, ovvero succhio d'aranci, o di melegrane, e al tempo di cavare pongasi ... del lardo distrutto, e non de l'oglio. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* 11. 335. In un palco, ovvero soffitta d'una anticamera, è dipinto a olio quando Icaro ... vicino al segno del Leone rimane senz'ali, essendo dal calore del Sole distrutta la cera.

DISTRUTTORE. *Verb. m. di* DISTRUGGERE. *Chi o Che distrugge, così nel prop. che nel fig.* [T.] *Tra questo e* Distruggitore *osservan diff. anal. alla sol. tra* Distruggibile e Distruttibile. Destructor, *in Tert.* — *Sen. Declam.* 220. (C) Tu, come distruttore della repubblica, debbi morire. *S. Agost. C. D.* Questo ordinarono per li distruttori di Roma. *But.* Che poi, che fosse sciolto dalle catene, dovea esser distruttor di molte città. *Franc. Sacch. Rim.* E distruttor di chi mal si conface.

[T.] *Ing.* Distruttore della legge.

DISTRUZIONE. *S. f. Il distruggere, Rovina, Disfacimento.* Destructio *è in Svet.* [T.] *Seconda specie del moto come distingue Arist.; le altre sono* Nascimento, Accrescimento, Diminuzione, Alterazione, Traslazione.

Segn. Stor. 11. 282. (C) Seguiterò, fatto questo proemio ripieno di querele giustissime, a dire quella che seguì dopo la presa e distruzione di Dura. *Din. Comp.* 1. 22. (Mt.) Il quale colpo fu la distruzione della nostra città, perchè crebbe molto odio tra i cittadini.

2. *E fig. Tes. Br.* 1. 17. (C) Per ristrignere lo male che faceano contra la reverenza di Dio, in distruzione dell'umana ec. *Segn. Stor.* 9. 239. Facevano chiara testimonianza d'esser nati, e d'esser posti in imperio per rovina de' popoli, e per distruzione del nome cristiano.

3. [Camp.] **Mettere a distruzione,** *per Dar morte, Uccidere, ecc. G. Giud.* XV. 112. E molto loro sembiava crudel cosa di mettere a distruzione sì bellissima creatura (*Polissena*).

4. [T.] *Modo enfatico:* Questi soldati sono una distruzione. — *Per est.* Parassiti che portano la distruzione là dove seggono.

5. [T.] *Plur. Modo ellittico.* Nelle distruzioni (*fatte per ferro o per fuoco o per altro*) cercasi di salvare, a rischio della vita, le cose care.

DISTURARE. *V. a. Sturare, ch'è più com. Si recano forse al gr.* Θύρα, *che aveva senso più gen. di Porta. M. Aldobr. P. N.* 131. (C) Noccioli di loro natura aprono e disturano le vie del polmone. *E* 132. Fichi... disturano e aprono le vie del fegato.

DISTURATO. *Part. pass. di* DISTURARE.

DISTURBAMENTO. *S. m. Da* DISTURBARE. *Men com. di* Disturbo, *ma più gen.* Disturbatio *è in Cic.* — *Filoc.* 7. 322. (C) Pregandolo se esser potesse senza disturbamento del suo avviso, che avanti a tutte l'altre cose dovessero visitar Roma. *Liv. Dec.* 3. Che la avidità della signoria non gli facesse contrario e disturbamento. *Lasc. Gelos.* 1. 2. Donde nacque il disturbamento loro.

† **DISTURBANZA.** *S. f. Disturbamento. Liv. M.* (C) E disturbanza, non ch'altro, entrò nel suo albergo. *Rim. ant. P. N.* Che per confortamento Allo mio partimento Non fosse disturbanza.

DISTURBARE. *V. a. Sturbare. Aureo lat. Fir. As.* 120. (C) E disturbando gli altrui matrimonii, commette senza tema e senza danno scelleratezze.

2. *N. pass.* (*Tom.*) *Di salute, d'animo.* Per ogni piccola cosa si disturba.

3. *Ass.* [T.] Non si disturbi (*sott.* a venire) *anco per ironia, a chi, o a chi non si vuol punto vedere, o non si ama che faccia una cosa.*

4. *Per Interrompere, Frastornare, Interdire.* [illegible] *Fiamm.* 6. 19. (C) Priegoti, che tu ogni accidente possibile a disturbare la proposta tornata del mio Panfilo togliate via. *Lasc. Gelos.* 1. 2. (M.) Mi sarebbon fatte le nozze a quest'ora, se da strani e nuovi accidenti non fosser state disturbate.

DISTURBATISSIMO. *Agg. Superl. di* DISTURBATO. *Filoc.* 7. 489. (C) Come l'altre cose ascoltò divenne disturbatissimo.

DISTURBATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISTURBARE. (C)

[T.] *Di lieve incomodo o noja, e di turbamento e dolore grave. Nel primo senso è piuttosto Part. e s'accorda col* Da.

[Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 10. 12. 4. Ragionò dunque non disturbato mai da veruno il Mendozza. [T.] Disturbato dall'organino.

[T.] *Nel secondo tiene dell'Agg. e s'accorda col* Di. Disturbato della morte d'un suo conoscente.

DISTURBATORE. *Verb. m. di* DISTURBARE. *Chi o Che disturba. Segner. Crist. Instr.* 1. 29. 22. (M.) Debba esser condannato come un disturbatore di quella pace che godono nelle tombe. [Cont.] *Borgh. Selv. Tert.* 84. Dunque voi siete i disturbatori dell'umane cose, voi i rei de' pubblici incomodi e sempre nemici de' buoni, voi che sprezzate Dio, e adorate le statue. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 4. 12. 3. Sarebbe ito come disturbatore, non promotore del trattato.

DISTURBATRICE. *Verb. f. di* DISTURBATORE. *Idem.*

Nov. 3. 15. (*M.*) Potea il poeta con più convenevolezza incorre quella Regina, per disturbatrice delle future nozze.

DISTURBO. *S. m. Sturbo, Impedimento.* Fanf. *Lez. Astrol.* (*C.*) Nondimeno per avventura verrae alcuno disturbo, che non lo lascerà uscire in frutto. *Red. Lett.* 1. 338. Acciocchè ella possa attendere con vigore e senza veruno disturbo a' [illegible].

2. *Incomodo, Pena. Car. Lett. Tomit.* 122. (*M.*) Ringrazio V. S. dell'ufficio che ci ha fatto e del disturbo che ne ha preso.

3. [T.] Dare disturbo, *per lo più di molestie o di noje.* — Prendersi un disturbo, *delle cure che porta cosa da farsi.* — Levare a uno il disturbo; *sollevarlo la noja che gli si reca. Per cerimonia, ch'è sovente delle più vere: Andarsene.*

4. *Disordine, Scompiglio.* (*Fanf.*) *Buon. Fier.* 4. 4. 12. (*C.*) Bene ascoltato abbiam d'alcun disturbo Per la fiera accaduto.

5. [G. M.] **Mettere in disturbo,** *Disturbare gravemente. Segner. Crist. Istr.* 1. 13. Ha messo in disturbo e in discredito il parentado.

6. [T.] *In senso civ. Soaver. Comm. Polit.* I principi oltramontani molto potenti, e che hanno molti figliuoli, hanno sempre animo alla guerra sì per gloria come anco per acquistare stati a' figliuoli, e per liberare il regno loro da quei disturbi, che sogliono per ordinario apportare [illegible] fra essi le primogeniture.

7. *Per Inquietudine, Agitazione di spirito. Plut. Adr. Op. mor.* 1. 187. (*M.*) Il corpo (come dice Platone) ci apporta molti disturbi per cagione del nutrimento necessario.

8. [T.] Disturbo di salute. — Grave, leggiero, forte (*questi epiteti cadono anco in altri sensi*).

DI SU. *Avv. Lo stesso che* Di sopra. Desuper, *aureo lat.* Desursum, *in Gell.* — *Dant. Inf.* 6. (*C.*) [illegible] di su, or giù gli mena. *E Par.* 23. Vid'io così più turbe di splendori Fulgurati di su da raggi ardenti, Senza veder principio di fulgori. *Nov. ant.* 62. (*M.*) Valletti vengono e vanno di giù e di su: chi porta freni, chi selle... *Dant. Par.* 9. Perchè 'l mondo di su quel di giù torna.

2. *Mostra anche anteriorità di tempo. G. V.* 6. 79. 3. (*C.*) Renderono savio consiglio, che per lo migliore l'oste non procedesse al presente, per le ragioni di su dette. *E* 12. 3. 6. Riducendosi il detto ordinato parlamento in sulla piazza de' Priori, per confermare i patti di su detti.

3. *Prep. che si pone comunemente col quarto caso. G. V.* 6. 58. 1. (*C.*) Partitasi la detta avventurosa oste de' Fiorentini di su 'l contado di Siena. *Bocc. Nov.* 30. 11. Anzi che di su il letticello si movessero, vel rimisero. *Dant. Par.* 25. E questi fue di su la croce al grande ufficio eletto.

4. † *E col sesto caso. Petr. canz.* 21. 4. (*C.*) Così di su dalla gonfiata vela Vid'io le insegne di quell'altra vita.

5. *E in forza di Sost. Dant. Inf.* 19. (*C.*) O qual che se', che 'l di su tien di sotto, Anima trista.

6. *Si disse parimente* Di in su, o Di in sù, *che è cosa speziale in tale aggiunto, per virtù della particella* Su *che segue l'*In, *e se ne formò* In su, *preposizione usitatissima. Cav.* (*M.*)

DISUBBIDIENTE, DISUBBIDENTE, e **DISUBEDIENTE.** *Part. pres. di* DISUBBIDIRE. *Che disubbidisce. Bocc. Nov.* 60. 7. (*C.*) Egli è tardo..., negligente, disubbidente e maldicente. *G. V.* 9. 362. 2. Dandogli grande autorità di procedere spiritualmente a chi fosse disubbidiente alla Chiesa. *Maestruzz.* 2. 35. La prima è contumacia, quando alcuno sarà citato, ovvero ammonito dal giudice tre volte, ovvero una volta per tre, ed egli sia contumace, ovvero disubbidiente. *Fco. Barb. Rim.* Tanto amor pone a [illegible] natura Che all'immagine [illegible] Fummi disubbidiente e aspra e dura, Ed acquista la morte per peccare. *Bemb. Pros.* 1. 64. Sole senza fallo disubbidiente. [T.] *Bart. Carole.* Soldati disubbidienti.

2. [T.] *Non a comando. Prov. Tosc.* 288. [illegible] disubbidiente la [illegible].

DISUBBIDIENTEMENTE. *Avv. Da* DISUBBIDIENTE. Inobedienter, *in Aug.* — *S. Ag. C. D.* 12. 21. (*C.*) Ma se per sua libera volontà superbamente e disubbidientemente usandola, offendesse il suo Signore Dio.

DISUBBIDIENZA, e † **DISUBBIDIENZIA.** *S. f. Il disubbidire. Trasgressione.* Inobedientia, *in Gregor.* — *Lab.* 163. (*C.*) La cui gola, e la cui disubbidienza, e le cui persuasioni furono di tutte le nostre miserie cagione e origine. *Dant.* Giace poi cent'anni, per pena della disubbidienza della giustizia. *Maestruzz.* 2. 9. Molti, anche tutti, si riducono a' dieci comandamenti d'Iddio, come s'è detto innanzi: e la disubbidienza imprima. *E* 2. 5. 1. Della superbia, secondo pone il dottore, nascono sette figliuole: la disubbidienza [illegible]. *Dav. Scism.* 90. L'altro giorno s'appresentarono alla Reina ed al Re, che per loro iscritto chiedessero ottener perdonanza da lui della loro disubbidienza alla Sedia Apostolica.

2. [Camp.] **Stare in disubbidienza,** *per Tenersi in istato di ribellione. Avv. Cic.* II. 4. Delle loro decime male rispondevano alla Chiesa, e stavano in molta disubbidienza.

DISUBBIDIRE. *V. n. ass. Trasgredire, Non ubbidire.* (*T.*) *Questa forma nel presente uso tosc. è più com. che* Disobbedire. — Inobaudio *è in Tert. È meno di trasgredire: può essere Non far contro, ma semplicem. Non fare, o Far meno di quel ch'altri comanda.* Si disubbidisce all'uomo e al comando, e alla legge. — *Dant. Par.* 7. (*C.*) Obbediendo poi Quanto disubbidendo, intese ir suso. *Pass.* 6. Tutti siamo malfattori e pecchiamo disubbidendo alla legge di Dio, che non è altro peccare, come dice santo Ambruogio, che trapassare la legge di Dio, e disubbidire a' suoi comandamenti.

Uscite antiche. Disubbidette *per* Disubbidì. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 152. (*M.*)

[illegible] *per* Disubbidendo. *Pass.* 25. (*M.*)

2. *E in signif. att. Bocc. Nov.* 23. 22. (*C.*) Per questa volta e non ti voglio turbare, nè disubbidire. *Dial. S. Greg.* 2. 27. (*M.*) Addiveniva questo perciò ch'egli aveva disubbidito Benedetto. [T.] *Stat. Com. Cer.* 3. Disubbidisse i suoi comandamenti. *Pallav. Stor. Conc.* 209. (*M.*) Di leggeri l'uomo si lascia disubbidire in ciò che gli pesa di dover comandare.

DISUBBIDITO. *Part. pass. e Agg. Da* DISUBBIDIRE. [T.] *Lett. Com. Larcian.* Condannagione fatta per comandamento disubbidito.

DI SUBITO, e **DISUBITO.** *Posi. avverb. Subito, Tostamente, In un tratto.* Desubito, *aureo lat. Bocc. Nov.* 5. 4. (*C.*) Di subito e ferventemente la cominciò ad amare. *Nov. ant.* 59. 1. Molte volte addiviene che l'uomo ne muore di subito. *Petr. son.* 52. M'agghiaccio dentro, in guisa d'uom ch'ascolta Novella che di subito l'accuora. *Pass.* 62. E così partendosi con tutta sua compagnia, anzichè molto fossono dilungati, [illegible] di subito a terra, ed inghiottì l'albergo e l'albergatore. *E* 340. Come sarebbe .. considerare figure che si facessono di piombo strutto bogliente gittato di subito nell'acqua fredda. *Albert.* 28. [illegible] non è da lodare di subito, nè di soperchio. (*Qui, senza riflessione, o sim.*) *Dant. Par.* 1. (*M.*) E di subito parve giorno a giorno Essere aggiunto. *Stor. Eur.* 109. 5. (*C.*) Il che udendo il re Gormo, sopraffatto da duolo estremo strinse le pugna, e morì di subito.

2. **Di subito che,** *per Tostochè. Rucell. Dial.* 9. (*M.*) Di subito che (*la bellezza*) alla vista ne corre, desta gli appetiti e muovegli così a un tratto.

DISUBBRIACARE. [T.] *Segnatam. Rifl. Togliere da sè gli effetti dell'ubbriachezza.* [illegible], *in Cassiod., per Inebriato.* [T.] Prese una cotta, che a disubbriacarsi gli ci volle de' giorni.

[T.] *Comporterebbe anco il trans.*

DISUBBRIACATO. [T.] *Part. pass. di* DISUBBRIACARE, *segnatam. rifl.*

† **DISUBBRIGARE** e † **DISUBBLIGARE.** *Disobbligare.* V. *Bemb. Asol.* 1. 40. (*Man.*)

DISUDIRE. *V. a. Voce il cui senso è determinato dalla locuz. seg., dalla quale non si può separare, nè ammette altr'uso. E neppur questa è com. Tesorett. Br.* 1. 2. 2. (*C.*) Che tale [illegible] dir l'ode, Che poi non lo disode. (*Non può non darsene per inteso, non cessa d'udirlo dentro a sè e dargli retta.*)

2. *Ant. Dicesi in prov.* **Chi ode non disode;** *e vale che Chi ha udito a dir male di alcuno, non se ne ricrede anche dove ne oda dire il contrario. Varch. Suoc.* 5. 1. (*M.*) Dubito non abbiamo a ire in voce di tutto Firenze per certe lingue tabane che ci sono e chi ode, poi non disode. [T.] *Prov. Tosc.* 261.

DISUGGELLARE. *V. a. Levare il suggello. Aprire. Dissugellare. Plut. Adr. Op. mor.* 2. 166. (*M.*) Disuggellano le lettere costoro [illegible], trafugano ne' consigli segreti degli amici.

[Cont.] *Stat. Fabbri Fior.* 15. Non si possa tale libro disuggellare o aprire se none in presenza de' detti consoli.

DISUGGELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISUGGELLARE. *Ambr. Bern.* 1. 2. (*C.*) E ma la soprascritta a cambio. Ma sia disuggellata acciò che leggerla Possa. (*Qui vale Non suggellata.*)

† **DISUGNERE.** V. DISUNGERE.

DISUGUAGLIANZA e **DISEGUAGLIANZA.** [T.] *S. f. Contr. di uguaglianza. Di luoghi non* [illegible], *e d'altre cose* [illegible]. V. DISUGUALE *e* DISUGUALITÀ, *e anco* DISAGGUAGLIANZA. Inaequabilitas, *in Arnob.*

Senso mater. Sagg. nat. esp. 7. (*C.*) Le minime disuguaglianze di tali vibrazioni, dopo un gran numero [illegible] arrivano a farsi sensibili. *E* 14. Ed in ogni lunghezza di [illegible] più fa bisogno si trovano delle disuguaglianze. *Baldin. Voc. Dis.* 62. Il piano della [illegible] essere uguale, acciò i carico del muro [illegible] con disuguaglianza, non faccia calare una parte di esso muro.

[T.] Disuguaglianza d'elettricità, o di calorico, ne' corpi.

2. *Altri sensi. Mor. S. Greg.* (*C.*) Disuguaglianza di potestade. [T.] Disuguaglianza di forze, [illegible].

Disuguaglianza *delle condizioni,* [illegible] *delle età.* — Disuguaglianze *dei poteri* [illegible]. Disuguaglianza *nell'esercitarli, per il capriccio, la debolezza de' magistrati.*

DISUGUAGLIARE. [T.] *V. a. Rendere disuguale.* [Cast.] *Boter. Ripul. Princ.* 1. 88. Quello (*l'amore*) pareggia, questo (*il timore*) disuguaglia.

DISUGUAGLIATO. [T.] *Part. pass. di* DISUGUAGLIARE *att. e rifl.*

Come Agg., non com. Mor. S. Greg. 2. 26. (*Man.*) [illegible] Santi [illegible] così che paiono disuguagliati [illegible], [illegible] le loro parole e le [illegible] insieme in un medesimo [illegible]

† **DISUGUAGLIO.** [T.] *S. m. Aff. a* Disuguaglianza. [illegible] *Caval. Frutt. Ling.* 107. (*C.*) Grande differenza e disuguaglio è fra servire Dio e servire al peccato.

DISUGUALE e **DISEGUALE** e † **DISIGUALE** e † **DISUGUALE.** [T.] *Agg. com. Contr. di Uguale. Dice e poco e molto allontanamento dalla linea dell'uguaglianza.* [illegible] *più* [illegible], *ma giacchè* Disuguale *può avere tutti gli usi e* Uguale, [illegible] *fare giro, ne ha* [illegible] *Equale non avendo tanto com.* [illegible] *converrebbe sempre a una forma attenersi.* Inaequalis, *aureo lat.*

Senso corp. Cr. 7. 2. 2. (*C.*) Acciocchè le loro pedate non rendano il suo terreno in molti luoghi disuguale. *Amet.* 21. A [illegible] poggi salire. *Dant. Inf.* 30. (*C.*) Dice, che si disnoda le membra, cioè fa disuguale l'uno dall'altro (*delle membra, nell'idropico* [illegible]) *Leo. da Vinci, Moto acque,* II. 57. L'acqua che uscirà da disuguale larghezza e altezza di bocca, il corso suo si piegherà, e batterà a riva dal lato della più bassa parte della sua uscita. *Mal. Geog.* 5. Ad un [illegible] si riferiscono, e di quello [illegible] irregolare al contrario [illegible] che [illegible] disuguali passa in tempi uguali [illegible] spazi uguali [illegible] tempi disuguali.

[T.] Filo disuguale, Piano [illegible]. — *In superficie,* disuguale *dice più.* L'inuguaglianza *può essere leggerissimo, e appena coll'osservazione e l'esperienza sentirsi.*

2. *Senso civ. e mor.* [T.] Disuguali condizioni, Attitudini. — *Tass. Ger.* 19. 32. (*C.*) Con rischio disegual fugati Sono egualmente pur nudi ed armati.

3. *Fig.* [T.] Uomo, Stile, Umore disuguale a se stesso.

Altro uso non com. [Camp.] *Non equanime nel soffrire le avversità. Boez.* III. Ne essere non giudichi disuguale per colpi di fortuna (imparerà, il *Coment. espone:* Disuguale, cioè non paziente).

[T.] *Nel senso mor. e intell.,* Inuguale, *ass., suona talvolta più espressam. difetto. Ed è tutt'altro che lode,* Umore inuguale. Stile inuguale. — Ovidio e l'Ariosto sono inuguali ambedue, con disuguale artifizio però. L'inuguaglianza del primo è più negletta, per elaborata la negligenza nell'altro.

4. *Si* [illegible] *le idee di uguaglianza e somiglianza commutansi, per essere la somiglianza un'uguaglianza parziale.* Disuguale *sta per* Dissomigliante, Diverso. *Bocc. Am. vis.* 38. (*C.*)

DISUGUALISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DISUGUALMENTE.

DISUGUALISSIMO e **DISEGUALISSIMO.** [T.] *Sup. di* DISUGUALE. *Magal. Lett.* 1. 2. (*M.*) *Salvin. Disc.* 1. 315. (*C.*) Disegualissima passione è questa, le cui stranezze dipinge il Petrarca nel Trionfo d'Amore. (*Non* [illegible] *che qui* Disegualissima *torna meglio che* Disugualissimo, *ma di ciò faccia l'uso.*)

DISUGUALITÀ e **DISEGUALITÀ.** [T.] *S. f. Contr. di* Uguaglità. *Non com., ma potrebbe serbare qualche* *uso, segnatam. per le scienze corp., non però nel senso mor.* Inaequalitas, *aureo lat.*

Senso corp. Galil. Mem. lett. 1. 15. (Man.) (Mat.) [Gov.] *Gli antichi dicevano Proporzione di maggior disugualità quella il cui antecedente era maggiore del conseguente, e di minor disugualità quella il cui antecedente era minore del conseguente.* Viv. Prop. 204. Potrà la data proporzione, quando essere solamente di qualunque maggior disugualità, e quando, anche nel medesimo tempo di minore.

2. *Senso intell.* Salvin. Pros. tosc. 2. 407. (C) Quel che ancora fa maggiore sbilancio, per così dire, disegualità e confusione, si è che collo stesso nome si nomina la virtù e 'l vizio.

3. *Senso soc.* Tac. Dav. Ann. 3. 65. (C) Venutane la disugualità, [illegible] l'ambizione e la forza, le signorie montaron su, e molti popoli le hanno patite eterne.

4. *Senso mor.* Salv. Inf. Sec. 216. (Man.) Oltre a ciò che si è detto della natural disegualità del costume di quel pagano. V. anco DISUGUAGLIANZA.

DISUGUALMENTE e **DISEGUALMENTE** e † **DISIGUALMENTE.** [T.] *Avv.* Da DISUGUALE e *anal.* Inaequabiliter e Inaequaliter, *aurei lat.*

Senso corp. Salvin. Tosc. 2. 313. (C) Le cose egualmente grandi e pesanti disugualmente, mostrano che la più leggera ha in sè più di vòto che non l'altra.

2. *Altri sensi.* But. Purg. 10. 242. (C) Vadano con gran [illegible] disugualmente secondo che più o meno hanno peccato. (*Dice* [illegible] *angosciate.*) Ott. Com. Inf. 11. 203. L'amore accidentale fa amare disugualmente, non attendendo grado di parentela. Tass. G. c. 9. 57. [illegible] Disugualmente [illegible] [T.] Ricchezze disugualmente distribuite. *Ora stanno male sempre.* — Distribuite inegualmente, [illegible] *pianati che fossero gli ordini della società o spiacevoli.*

DISUMANAMENTE. [T.] *Avv.* Da DISUMANO.

DISUMANARE. V. a. *Spogliare di umanità. Rendere inumano.* Salvin. Disc. 3. 36. (M.) L'amore di se medesimo [illegible], e [illegible] che ci disumana [illegible].

[T.] I così detti umanitari, dico quelli che cercano l'umanità fuor di Dio, se potessero vincere, disumanerebbero la libertà e sè medesimi. *Un poeta del secento ma non secentista.* E mentre [illegible] nega a chi si duole, Disumanar fra la miseria ei vuole.

2. [Fanf.] *Tòrre l'esser uomo.* Capit. Mogl. [illegible] Che si facean da sè bestie crescendo. (*Si narra detto che castrasse i figliuoli.*)

3. E N. pass. *Lasciar l'umanità, Perdere l'umana natura, Imbestiarsi.* But. Par. 1. 2. (C) Gli uomini scellerati, che sono rifiutati da Dio, si disumanano, e diventano bestie. Guar. Past. fid. 1. 1. Guarda che nel disumanarti Non diventi una fera, anzichè un Dio. Salvin. Pros. sacr. [illegible] (Man.) Quando tutti gli uomini, per questa fiera calamità [illegible], si disumanavano [illegible] ed adempire le parti di tutti.

Sollas. Sat. 3. p. 30. (Gh.) Onde talvolta [illegible] gran baccanare Disumanarsi in quel che bestia [illegible].

DISUMANATO. *Part. pass. e Agg.* Da DISUMANARE.

2. *Per Inumano, Senza pietà.* Fr. Giord. Pred. (C) Sono uomini disumanati, senza carità, con animo da vera bestia. [C. M.] Segner. Crist. instr. 1. 13. [illegible] tra voi sì disumanato, che senta poco [illegible] Stor. [illegible] contra quel re disumanato [illegible].

3. [illegible] Magal. Lett. [illegible] verso il proprio decoro e a propria riputazione.

4. [illegible] *del § 2 di* Disumanare. Salvin. Disc. [illegible] Iddio [illegible] terra.

DISUMANO. *Agg. Inumano.* Ott. Com. Par. 17. 397. (C) [illegible] nullo è sì disumano, che almeno per lo necessario uso non l'ami.

[T.] Impeti disumani. — Inumano concerne *segnatam. i sentimenti di pietà*; Disumano può accennare anco ad altri sentimenti e moti che contraddicono ai veri istinti dell'umana natura.

2. *Per Incivile, Salvatico.* Amm. Ant. 14. 3. 7. (M.) Nettezza è da curare, non odiosa, nè con molta sollecitudine cercata, ma solamente che si diparta da villana e disumana negligenza.

† **DISUMAZIONE.** S. f. *Dissotterramento.* De Luc. Berg. (Mt.)

DISUMIDIRE. V. a. *Torre la umidità.* (Fanf.)

DISUMIDITO. *Part. pass. e Agg.* Da DISUMIDIRE. *A cui s'è tolta l'umidità.* Soder. Ort. e Giard. 156. (Gh.) Posto il grano in luogo asciutto e sparso su tavole per rasciugarlo, il grano disumidito si conserva.

† **DISUMORARE.** V. a. *Privar d'umore.* (Fanf.)

† **DISUMORATO.** *Part. pass. e Agg.* Da DISUMORARE. Soder. Ort. e Giard. 153. (Gh.) La terra sia asciutta e disumorata.

† **DISUNARE.** V. a. *Disunire.* (Fanf.)

2. N. pass. *Disunirsi, Separarsi. Non rimaner uno.* Dant. Par. 13. (C) Chè quella viva Luce che sì mea Dal suo Lucente, che non si disuna Da lui, ... But. Che non si disuna da Lui, cioè che non si diparte dall'unità della sustanzia del Padre.

DISUNGERE e **DISUGNERE.** V. a. *Levar l'unzione.* [illegible] Altri legge in Pl. Deunge nel senso [illegible] Torq. Tass. G. [illegible] 25. [illegible] volta [illegible] del [illegible] con una Salvietta, e [illegible], senza che nulla si [illegible] Disungere i panni.

DISUNIBILE. Agg. com. *Separabile.* Gal. Dial. mot. loc. 58. (M.) [illegible] questa certezza, se [illegible] per sè solo bastante a tenere unite le parti disunibili de' corpi consistenti.

† **DISUNIFORME.** Agg. com. *Di forma dissimile. Disforme, contrario di Uniforme.* [Cont.] Leo. da Vinci, Moto acque, VII. 42. La cosa di disuniforme figura, che per l'acqua di uniforme corso sarà portata, essendo dentro alla superficie dell'acqua [illegible] sempre [illegible].

DISUNIONE. S. f. *Separazione.* (Fanf.)

[Cont.] Magal. Lett. fam. I. 07. Questa inclinazione dunque non sarà più quella, che precisamente basta per impedire la disunione delle parti della terra. Vas. Pitt. XVIII. Così nella pittura si debbano adoperare i colori con tanta unione che e non si lasci [illegible] scuro, ed un chiaro sì spiacevolmente ombrato, e lumeggiato che e's faccia una discordanza, ed una disunione spiacevole, salvo [illegible] che sono quei [illegible] le figure addosso l'una all'altra, quando un lume solo percuote addosso a una prima figura, che viene adombrare col suo sbattimento la seconda.

2. (Vet.) [Cont.] *Nel signif. del § 5 di Disunito.* Santap. N. Cav. I. 7. Circa le nuove lezioni basta che le capiscano (*i polledri*), benchè le facciano con disunione, perchè poi a poco a poco le faranno con tutta l'unione che si vorrà.

3. *Trasl., per Discordia.* Segr. Fior. Disc. 2. 25. (C) Era tanta disunione nella repubblica romana tra la plebe e la nobiltà, che i Vejenti [illegible] Etrusci mediante tale disunione, pensarono potere estinguere il nome romano.

[C. M.] Metter la disunione in una famiglia, in una società qualsiasi.

[T.] [illegible] S. Cat. Lett. (*Le disunioni non sono* [illegible] *possono essere o il principio o l'effetto di quelle.*) Mach. Stor. Le disunioni degli animi nelle cose ecc.

DISUNIRE. V. a. *Disgiungere, Separare.* [illegible] Guar. Past. Fid. 5. 3. (C) Perchè [illegible], se Amor ne stringe?

2. Disunire la vista. *Disgregarla.* Borgh. Rip. (M.) Il bianco della neve e del gesso purgato disuniscono la vista.

3. N. pass. *Separarsi, Staccarsi.* Varch. Lez. 132. (C) Si [illegible] e disunirebbe tutta questa macchina mondana.

4. [illegible] [Cont.] [illegible] *movimento.* Santap. N. Cav. I. 6. [illegible] farghi perdere la forza e la [illegible], perchè quando il [illegible] abbandonerà e [illegible].

† **DISUNITÀ.** S. f. *Partimento dall'unità.* Uden. Nis. 3. 27. (M.) Le più azioni procedenti da un capo solo, cagionano la disunità poetica.

DISUNITAMENTE. *Avv.* Da DISUNITO. *Separatamente.* Cr. nella voc. SPARSAMENTE.

DISUNITEZZA. S. f. [C. M.] *Qualità di ciò che è disunito.* La disunitezza dei fili che compongono un tessuto, ne scema il pregio d'assai.

DISUNITO. *Part. pass. e Agg.* Da DISUNIRE. Segr. Fior. Disc. 2. 25. (C) Credettero i Vejenti assaltando i Romani disuniti vincerli. Guar. Past. Fid. 5. 3. (M.) [illegible] Con l'alma dalle membra disunita.

[Cont.] *Lucro*, Min. Alb. magne, I. 4. Ma se questo umore non fusse bene infuso in tutte le parti terrestri, non [illegible] questa materia della pietra, e resterebbe polvere disunita. Neri, Arte vetr. 1. 3. La bellezza e gran varietà di [illegible] di varj colori sempre disuniti e separati l'uno dall'altro con vaga distinzione, che si veggono in questo particolare del calcidonio.

2. [T.] *Di quella* [illegible] *che richiedesi alla perfezione del lavoro e al buon uso della cosa.* Badare che il lavoro non venga disunito.

3. E trasl. Segr. Fior. Disc. 2. 25. (C) Arebbono, quanto più disuniti vedevano i Romani, tanto più tenuta da loro la guerra discosto. [T.] Mach. [illegible] *non concordi*, [illegible] Bracc. Vesc. Fior. 171. (M.) [illegible], non solo [illegible] da suoi, ma da questo [illegible] spesso [illegible].

[T.] [illegible] disunite, *che* [illegible], *ma non così d'accordo come erano e come dovrebbero.*

4. [T.] Suoni disuniti, *che non procedono agevoli con soave continuità.*

5. [illegible] [Volta] *Passo del galoppo irregolarmente eseguito.*

[Cont.] Santap. N. Cav. I. 8. Essendo il polledro [illegible] con il corpo [illegible] ed abbandonato sulle spalle, se si parata e gagliarda, a [illegible] è di maggior offesa. (*Della bestia non concorde nel suo andare. Ma nell'uso direbbesi piuttosto di più animali o pezzi che non vanno bene uniti. E anche a altri movimenti non concordi.*)

† **DISUNIZIONE.** S. f. [Cont.] *Lo stesso che* Disunione. Leo. da Vinci, Moto acque, VI. 29. L'aria che si trova infra nella disunizione avendo il peso quasi eguale, non può reggere [illegible] presso.

DISUNTO. Agg. *Contrario di Unto.* (Fanf.)

2. E trasl. Buon. Fier. 2. 4. 18. [illegible] Che 'ncorporei titoli, e che magri, e che disunti Son quasi senza [illegible] (*senza danaro o credito.*)

† **DI SUPERCHIO.** *Post. avverb. Di soperchio, Soperchiamente.* Fior. S. Franc. 147. (M.) Dice frate Ginepro: queste campanelle con un [illegible] o fregio d'argento ci sono di superchio. Borgh. Mon. 130. Furono reputati pur troppo liberi, e [illegible] di superchio sinceri.

DISURIA. V. DISSURIA.

† **DISURPARE.** V. a. *Usurpare.* (Fanf.) Cavalc. Att. Apost. 77. (M.) Subitamente l'angelo di Dio il percosse, perchè e' usurpava la gloria di Dio.

[Rig.] *Nel Pist.* [illegible] *Rubare alla campagna, e il ladro la campagna,* [illegible] De usurpare [illegible] *indebito.* [illegible]

DISURPATORE. V. DISURPARE.

DISUSANZA. S. f. *Contrario d'Usanza. Mancamento d'uso. Non com., ma dice il principio e i gradi del disuso; non è tutt'uno con questo.* Tes. Br. 8. 1. (C) Tullio disse, che l'uomo che ha molto delle cose minori, è più lieve degli altri [illegible] per la disusanza di questa [illegible], che può parlar [illegible] Albert. 29. Ma a poco a poco per disusanza s'abbandona e [illegible] *E appresso.* Per [illegible] l'amistade. Sollas. [illegible] Ma li [illegible] per l'asprezza e disusanza del luogo [illegible] (*per non aver* [illegible] *del luogo*). Pamp. [illegible] Conv. [illegible] 9. Che la bontà dell'animo, la quale questo servigio attende, è in coloro che per malvagia disusanza del mondo hanno lasciata la letteratura a coloro che l'hanno fatta di donna meretrice. E Tes. Br. [illegible] Inducendo loro a sapere le cose alte e oneste, tutto che alla prima paresse loro grave per la disusanza. — Pallav. Stil. 5. 35. (M.) [illegible] (*rendere trascurati de' sensi*) con la disusanza [illegible] grossi.

2. [Cors.] Andare in disusanza *vale Divenire disusato, Uscir d'uso.* Pallav. Stor. Conc. 18. 4. 7. [illegible] essere perpetua [illegible], come le [illegible] s'imponessero poter trascurarsi e andare in disusanza.

Cadere in disusanza *vale lo stesso.* Pallav. Stor. Conc. 4. 707. (M.) Ancor prima erano state le pure dai canoni a questo fatte, ma per trascuraggine de' deputati esecutori esser caduto in disusanza. *E Pert. Art. Crist.* In ogni età cadono in disusanza molti vocaboli prima usitati.

DISUSARE. *V. a. Lasciar d'usare checchessia, o l'uso di checchessia. Desueo è in Titin.* — *Tass. Ger.* 18. 67. (C) L'arme, che disusò gran tempo avante, Circonda, e se ne va contro [illegible]. *Castigl. Corteg. proem.* (Mt.) Perciò non [illegible] conveniente ch'io usassi molte di quelle (*parole*) del Boccaccio, le quali a' suoi tempi si usavano, ed or sono disusate dalli medesimi Toscani.

2. *Per Divezzare, Disviare. Dant. Purg.* 10. (C) Poi fummo dentro al soglio della porta, Che 'l mal amor dell'anime disusa. *But.* Lo malo amor, cioè [illegible] disusa, cioè disvezza ed isvia. *M. V.* 6. 61. Si disusarono i campi della cultura. *Amm. Ant.* 30. 5. 9. In due modi si disusa l'ira di possedere l'animo.

3. *E N. ass. Tass. Ger.* 10. 29. (M.) Cava grotta s'apria nel duro sasso, Di lunghissimi tempi avanti fatta, Ma, disusando, or ritirato il passo Era tra i pruni e l'erbe ove s'appiatta.

4. [Cont.] *Usar malamente una cosa. Buonarr. M. V. R.* 64 *bis.* O avarizia cieca, o bassi ingegni, Che disusate il ben della natura.

[T.] *Prov.* Chi non usa disusa (*chi non si esercitare, non toglie la facoltà del far bene, ma dispone a far male*).

5. *E in forza di Sost. Guidott. Rett.* 10. (M.) Ogni cosa si acquista per uso, ed abbassa molto per disusare.

DISUSATAMENTE. *Avv. Da* DISUSATO. *Con modo disusato, [illegible].* [Cors.] *S.* [illegible] 1. Le cose che sono intervenute disusatamente al tempo loro. — *Fior. S. Franc.* 4. (C) Onde vieni tu, figliuolo; che non pare che tu ci fossi mai più, sì hai [illegible] disusatamente? [Camp.] *Aquil.* [illegible] 75. Lo Tevere trabuccando e crescendo disusatamente subito sobverse tutte le [illegible] di Roma [illegible].

DISUSATISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* DISUSATAMENTE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Perchè cotale avvenimento disusatissimamente suole avvenire.

DISUSATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISUSARE.

2. *Per Insolito, Non usato. Bocc. Nov.* 7. 2. (C) D'una subita e disusata avarizia in lui apparita morse con una [illegible]. *E Vit. Dant.* 237. Il [illegible] poeta con crudeltà disusata mettesti in fuga. *Petr. Son.* 40. Perchè fa' tu, [illegible] con disusata foggia Men per molto voler le voglie intense? *But.* Le cose disusate [illegible] la fantasia. *Amm. Ant.* 11. 4. 3. [illegible] disusato è, [illegible] nella turba, [illegible].

3. *Per Non avvezzo. Non assuefatto a checchessia. Fav. Esop.* [illegible] Fece cadere nel lago un corrente con un subito e spaventevol busso, per lo quale le disusate ranocchie forte impaurirono. *Veget.* 105. (M.) Che si conviene fare se alcuno hae oste di disusate genti di battaglia.

4. *E* [illegible] *Fav. Esop.* 190. (M.) Siccome uomo disusato di battaglia.

[T.] *Virg.* [illegible] 31. Tenta di volgere già l'animo di prima lento, e 'l cuore disusato d'amare (*desuetaque corda*). *E* 212. Schiere già disusate de' trionfi (*desueta triumphis agmina*).

[Camp.] [illegible] senso [illegible] felicissimo [illegible], e [illegible] non [illegible] disusato d'ogni avversitade, per [illegible] cose [illegible].

5. *Per Insolito. Sallust. Jug.* R. (Mt.) È da paura disusata [illegible] fuga.

6. [Camp.] *Per Straordinario, Sommissimo, e sim. At.* [illegible] Mi pare che consiglio di grande e disusato consigliatore ... si faccia...

7. *Aggiunto di cose di cui non se fa più uso; Dismesso. Buon. Fier.* 2. 4. 30. (C) Intromessi nella terra Fuor per fogna disusata.

8. *Aggiunto di* [illegible] *e sim., vale Fuor dell'uso comune, Uscito d'uso. Amm. Ant.* 11. 4. 1. (M.) [illegible] da usare parole disusate e non troppo usate.

9. *Per Inusitato, Eccessivo. Petr. Uom. ill.* 225. M. Fu trovato a Roma un corpo di gigante di [illegible].

DISUSO. *Part. pass. Sinc. di* Disusato. (Gh.) *Non com.*

2. *Per Fuor dell'uso comune, Insolito. Benv. Cell.* [illegible] 2. p. 357, *ediz. fior.* (Gh.) [illegible] vedevo [illegible] da tutti [illegible] come cosa disusa da vedersi.

3. *Per* [illegible] *Che ha perduto o dismesso l'uso di checchessia. Benv. Cell.* [illegible] 2. p. 353, *ediz. fior.* (Gh.) Questa piccola cosa, la quale a [illegible] grande per essersi disuso.

DISUSO. *S. m. Disusanza.* [T.] *Riguarda e la pers. che usa e la cosa usata. Salvin. Disc.* 2. 64. Tutto è l'avvezzamento quello che le parti destre fortifica, e il disuso, e il non esercizio, e il disavvezzamento quello che le sinistre indebolisce. (*Il disuso è anco di forze non mai avvezzate o esercitate.*) — Disuso dell'armi, delle leggi.

Tac. Dav. Ann. 3. 73. (C) Il disuso delle tante leggi antiche, il dispregio, che peggio è, delle tante del divino Agusto, hanno assicurato lo scialacquare.

[T.] Disuso di canto, di qualsiasi esercizio.

2. Andare in disuso. *Disusare. V.* ANDARE.

† **DI SUSO.** *Avv. Lo stesso che* Di su. *V.* — *Dant. Conv.* 186. (C) Ogni ottimo dato e ogni dono perfetto di suso viene.

2. † *E prep. G. V.* 6. (M.) Onde allora i Fiorentini si partirono di suso il contado di Perugia.

DISUTILÀCCIO. *Agg. Pegg. di* DISUTILE.

2. *Per Disadatto, e Cui non s'avvenga a far nulla. Fir. As.* 200. (C) Struggendosi di baciarle il disutilaccio, egli la imbavava tutte, e mordeale con quella mezza boccaccia.

DISÙTILE. *Agg. com. Senza utilità.* [T.] *Suona più spregio e biasimo che inutile.* [illegible] *ha talvolta più grave senso che* Inutile. Inutile *può essere superfluo, o vano in parte perchè insufficiente, o poco utile. Il disutile non giova a quel che dovrebbe giovare, e collo stesso non fare impedisce.* Persona disutile *è tale per inerzia che* [illegible]. Siamo servi inutili, *consiglia* [illegible] *dicano i suoi discepoli operosissimi, non,* disutili. — *Vit. SS. Pad.* 4. 236. *Ediz. Silves.* (Gh.) Sua inutile e disutile ancilla. *G. V.* 1. 19. 6. (C) Il detto Ilderico re, siccome uomo disutile al reame, fu disposto (*deposto*) della signoria. *M. V.* 1. 37. Perdè tempo cinque mesi al disutile assedio. *Stor. Eur.* 1. 8. Avendoci presentato a' giorni [illegible] l'occasione di liberarci dagli Alamanni, poichè non abbiamo saputo pigliarla ..., ci reca ora uno travaglio nuovo, spaventoso per avventura al volgo disutile, a chi è proprio sempre il temere. *Bern. Orl.* 3. 1. 43. E fino ad ora ogni combattitore C'è riuscito disutile e tristo. *Bellinc. son.* 134. Disutil, malto, tristo, unto, poltrone, Com senza faccia, e spalle da bastone. *Red. Cons.* 1. 251. L'erbe disutili e malefiche [illegible] grano con facilità, e si mantengono per le strade solitarie e non praticate.

Talvolta *vale Dannoso. Mor. S. Greg.* (C) Sicchè intendendo la mente tutta sola nell'amor di Dio, da niuna disutile tentazione possa esser dilacerata. *Morell. G. Ricord. in Deliz. Erud. tos.* 19. 6. (Gh.) In questi tempi fece messer Maso degli Albizi lega col Re di Francia per noi, con certi disutili patti per noi.

Aggiunto di [illegible] *V.* [illegible] § 23.

2. *Per eff.* [illegible] *senza* [illegible] *o poco* [illegible] *Maestruzz.* 2. 25. (C) Alcuna volta (*il voto*) è malo o reo, ovvero disutile. *Cavalc. Frutt. ling.* Acciocchè da questa opera niuno si possa scusare, nè dire che sia cosa vile, o penosa, o disutile. *Stor. Eur.* 3. 52. Essendo io, come voi stessi tutti vedete, già disutile in tutto all'armi.

[Cont.] *Pall. R. Agr.* 1. 6. Se 'l campo è pieno di selva disutile, dividilo in tal modo, che per li luoghi grassi facci le calmie a biada.

[T.] *Col Per. Sansov. Conc. Pol.* Per altro le moltitudini popolari non sono disutili per la guerra, se non perchè ogni romore, ogni voce, ogni strepito le altera, e falle fuggire.

† **DISUTILEMENTE.** *Avv. Disutilmente. Vesp. Vit. Giann. Man.* — *Amm. Ant.* 11. 6. 20. (C) Non dovemo dire ogni cosa che dir potremo, acciocchè non disutilemente diciamo quelle che dir dovemo. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 15. Onde noi consideriamo nel presente luogo, in luogo di adolescenti e giovanetti, essere posti escussi non disutilemente.

DISUTILISSIMO. *Agg. Superl. di* DISUTILE. *Doni, La Zucch. Bern.* [F.T-s.] *Giambull. Lez.* Non è freddezza [illegible] per le continue anche disutilissima alle azioni.

DISUTILITÀ, † **DISUTILITADE,** *e* † **DISUTILITATE.** *S. f. Inutilità, Danno. Non com. Albert.* 9. (C) [illegible] l'altrui amistade conservar con utilità dell'amico e non con disutilitade d'altrui, o sia amico, o sia nemico. *E* 10. Sappie che molte sono le disutilità dello amore, s'ello s'inchina in mala parte.

DISUTILMENTE. *Avv. Da* DISUTILE. *Senza utilità.* [illegible] 5. [illegible] con niuna domando, ma [illegible] gittando [illegible] a suoi. *Cell.* [illegible] E però quando gitter nuo [illegible] disutilmente in arca, non possono sentenziare [illegible] *Varch. Lez. Dant.* 1. 220. [illegible] la fatica nel dire, nè eglino tutto il tempo perdano disutilmente nell'ascoltare.

† **DISUTOLE.** *Agg. com. Disutile. Cr.* 12. 2. 2. (C) [illegible] (*dalle viti*) le radici disutoli. *E* [illegible] possono gli arbori potare e acconciare, e [illegible] da tutti i superflui rami, secchi e scabbiosi e [illegible].

† **DI SUTTO.** *Avv. Detto per la rima invece di* Di sotto. [illegible] — *Dant. Inf.* 11. (Mt.) Ma perchè frode è dell'uom proprio male, Più spiace a Dio, e però stan di sotto Gli frodolenti, e più dolor gli assale.

† **DISVALENTE.** *Più Agg. che Part. pres. di* DISVALERE. *Che poco vale. Guitt. Lett.* 10. (C) La [illegible] le è vèr lei cara, la più laida, bella, e la più matta, saggia, e la più disvalente val gran cosa [illegible] cui e [illegible] ogni altra onoranza.

† **DISVALERE.** [illegible] *Contr. di Valere. Valer poco.* [illegible] *Guitt. Lett.* 25. [illegible] Onde [illegible] non vale, ma disvale, grandezza a sue nosc ent'uomo.

2. *Per Scemar di pregio, Scadere. Pallad.* (Mt.) Se 'l campo è pieno di selva, disvale.

3. *Nuocere. Franc. Barb.* 182. 21. (C) Che, se ben pensi, dolor già non caccia Da te lo danno o il male, Anzi forte disvale, Che a provveder ben l'uom non si procaccia. *E* 217. 17. Che ciò spesso disvale.

† **DISVALERE.** *S. m.* [Camp.] *Difetto di valore, Dappocaggine. Bib. Bou.* [illegible] Di quel che fa parere Vizio virtù, e disvaler valenza.

† **DISVALORARE.** *V. a. Contrario di Avvalorare. Indebolire, Infiacchire. Guitt. Rim.* 1. 111. (Man.) Con mal molto tenere (*possedere il molto malamente acquistato*) Disvalora ed onisce (*disonora*) ogni valore.

† **DISVALORATO.** *Part. pass. di* DISVALORARE.

† **DISVALORE.** *S. m. Contrario di* Valore. *Aneq., ma efficace. Guitt. Lett.* 19. (C) Laido e nocivo stimo, stagno sembrare argento, e ottone auro, e degno non occultato valore nè disvalore esser di cose, ma apparere aperto e chiaro bene. *E* 25. Ecco ove veramente è paragone in mostrare disvalor d'uomo e valore.

DISVANTÀGGIO. [T.] *S. m.* [illegible] *di* Vantaggio, *con* [illegible] *Disavvantaggio* [illegible] *sebbene* [illegible] *contr. a utilità o guadagno.* Disavvantaggio, *in senso contr. di perdere al paragone, esser da meno. L'usa anco un del 300.* — I disvantaggi, *così come i disavvantaggi, moltiplicati e aggravati, son cagione di danno. Car. Lett.* 2. 12. (C) Non però mi deve avere per tanto cupido, o temerario, o leggero, che l'abbia voluta pigliare (*la lite*) a danno e biasimo mio... con tutti quelli disvantaggi ch'ella mi dice. *E* 2. 20.

2. *Idea di paragone; e qui segnatam. è più com.* Disavvantaggio (*V. quello,* § 2). *Alam. Gir.* 11. 16. (C) Che meco in arme troppo disvantaggio Avreste. *Stor. Eur.* 2. 43. Gli Ungheri... cominciarono a mancare di animo... non volendo combattere a disvantaggio si manifesto.

DISVANTAGGIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* DISVANTAGGIOSO. *Meno pesante di* Disavvantaggiosamente; *e men grave nel signif., di* Svantaggiosamente. *Altro è* Disvantaggiosamente negoziare, Operare, *altro è* Svantaggiosamente parlare d'alcuno. *V. anche* DISAVVANTAGGIO.

DISVANTAGGIOSO. [T.] *Agg. Che è con disvantaggio. Che apporta disvantaggio. Car. En.* 12. [illegible] [illegible] più disvantaggioso e disuguale. Questo duello [illegible] *Qui in idea di paragone. V.* DISVANTAGGIO, § 2, *e* DISAVVANTAGGIO, § 2. *Sebbene in questo senso meno usit. dell'altra forma, nel verso bisognerebbe prescegliero, ma l'Impari del resto, o Ineguale, o Disuguale, sarebbe assai meglio.*

† **DISVARIAMENTO.** *S. m. Il disvariare. Lib. Astrol.* (C) Per sapere il disvariamento del dì e della notte in tutti gli altri orizzonti.

DISVARIARE. *V. n. ass. Variare. Non com. Lib. Astrol.* (C) *Franc. Sacch. Rim.* 68. Dal 'A all'O disvaria Marte a morte. [F.T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 4. I Filosofi ... disvariano infra loro, facendo nascere il mondo l'un dall'acqua, l'altro dal fuoco.

2. *N. pass.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 15. 20. A lei appartengono quelli, che disvariandosi nella fede hanno trovate diverse eresie ... *Fr. Giord.* 2. 76. (*M.*) Se ti accorgi in una cosa, in mille ti disvari da lui.

DISVARIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISVARIARE. *Lib. Amor.* 3. (C) La sua umiltà cresce fortissimamente, e mena l'uomo in angosce disvariate. E 22. Al servigio delle quali erano generazioni d'uomini disvariate a piede e a cavallo. [Camp.] *G. Gaud.* x. 4. Quivi poi trovati furono sollazzi disvariati e leg. adri. *Mor. S. Greg.* Furono (*gli Apostoli*) ripieni di Spirito santo, e cominciarono a parlare disvariati linguaggi.

DISVÀRIO. *S. m. Svario. Più com.* Divario. *Fr. Giord. Pred.* (C) Grande disvario è tra lo servire a Dio e a Mammona.

† **DISVÀRIO.** *Agg. Vario.* [Val.] *Tesorett.* 9. 16. Ciascuno è contrario all'altro ch'è disvario. *Lanc. Eneid.* 10. 621. E te, o magnanimo, vidono le genti disvarie dirizzare le fedite.

† **DISVEDERE.** *V. a. Tralasciar di vedere, Non voler vedere, Trascurare. Salvin. Tosc.* 2. 152. (C) A volere che si conosca il buono, e se ne sappia dar certa e stabil ragione, bisogna non disvedere anche il cattivo. [T.] *Cadrebbe d'usarlo, per antit.* Vede e disvede (*non vede colla mente quel che vede cogli occhi*).

† **DISVEGLIARE.** *V. a. Svegliare.* Evigilare, *neut., aureo lat. Dant. Vit. Nuov.* 3. (C) E quando egli era stato alquanto, pareami che disvegliasse questa che dormia. *E appresso:* Che 'l mio deboletto sonno non potè sostenere, anzi si ruppe, e fui disvegliato. *Buon. Fier.* 2. 4. 9. Flusso e reflusso di faccende e noje Non mi disvegli mai dal mio riposo.

2. † *Trasl. Per Eccitare, Commuovere. Cin. Rim.* 14. (*Man.*) Questa donna che andar mi fa pensoso Porta nel viso la virtù d'amore, La qual fa disvegliar altrui nel core Lo spirito gentil che v'è nascoso.

DISVEGLIATO. *Part. pass. di* DISVEGLIARE.

† **DISVÉGLIERE.** *V.* DISVELLERE.

DISVELAMENTO. *S. m. Da* DISVELARE. *Il disvelare, Discoprimento. Non com. Pros. Fior.* 6. 70. (*M.*) Palesato adunque il vi ho: restane ormai il disvelamento.

DISVELARE. *V. a. Svelare, Levare il velo.* (*Fanf.*) Develare, *in Ov.* — *Dant. Purg.* 31. (C) Per grazia, fa noi grazia che disvele A lui la bocca tua, sì che discerna La seconda bellezza che tu cele.

2. *Fig., per Far manifesto, Palesare. Dant. Rim.* 44. (*M.*) Disvelato vi ho, donne, in alcun membro La viltà della gente che vi mira. *Dittam.* 4. 8. Omai per questa mar gli occhi disvela, Disse la guida mia, se tu disii Trovar del filo a tesser la tua tela.

3. *N. pass. Deporre il velo, Scoprirsi. Car. En.* 7. v. 618. (*M.*) Madri del Lazio... Disvelatevi tutte e scapigliatevi.

DISVELATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISVELARE. *Giambull. Appar.* 36. (*Man.*) I capelli erano mazzocchi... con un Cupido per cimiero, tenente la face in mano, ma con gli occhi disvelati.

2. *E fig. Guar. Past. fid.* 5. 1. (C) E portai scritto in fronte il mio pensiero, e disvelato il cuore.

3. [Cors.] *Per Palesato, Mostrato. Pallav. Stor. Conc.* 3. 10. 4. Disvelato quest'inganno più occulto, vengo agli altri più manifesti.

DISVELATORE. *Verb. m. di* DISVELARE. *Chi o Che disvela. Non com. Carl. Fior.* 146. (C) Chè senza questo disvelatore si stavano le tue comparazioni circondate di tenebre.

DISVELLERE, † **DISVEGLIERE** e † **DISVERRE.** *V. a. Svellere. Anco* Disvellere *è quasi tenut. V.* DIVELLERE. *Dant. Inf.* 13. (C) Quando si parte l'anima feroce Dal corpo, ond'ella stessa s'è disvelta, Minos la manda alla settima foce. *Mor. S. Greg.* 8. 2. Se il buon lavoratore prima non disveglie le spine del campo, certamente la terra non potrà render frutto del seme che riceve. *Buon. Fier.* 2. 1. 11. Nè tanaglie o leve Disveglier ne la possono ostinata. *Sannazz. Arcad. Pros.* 10. (*M.*) Disvellendole la mezza le corna la fosca lana, la gitterò nel fuoco per primi libamenti.

DISVELTO. *Part. pass. e Agg. Da* DISVELLERE. (*M.*)

† **DISVEMBRARE.** *V. a. Smembrare. V.* DIMEMBRARE. *Esp. P. N.* 53. (*Mt.*) Giammai il peccato non ritornerà, se l'uomo le dovesse tutto disvembrare.

DISVENIRE. *V. n. ass. Venir meno, Mancare, Consumarsi. Non com. Rim. ant. Guitt.* 92. (C) E non è maraviglia, s'eo mi doglio Che la ventura tutt'ora disviene, E le bellezze vostre va indoppiando. *Fr. Jac. T.* 6. 5. 23. Ciò fammi disvenire Amor, c'ha in sua balìa Che lo tuo cor mi dia, Qual cimando tutt'ora.

2. *Per Perdere il sentimento, le forze, gli spiriti. Car. En.* 3. 510. (*Man.*) Disvenne e cadde; e dopo molto appena Risensando mirommi, e così disse.

3. † *Per Indebolirsi, Affralirsi. M. Aldobr.* (C) Se la femmina non hae sua ragione, e sia disvenuta del corpo suo, dee far questo rimedio.

4. † *Per Disconvenirsi, Disdirsi. Brun. Lat. Rett.* (*M.*) E in questo punto non pare che disvenga alla fiata levar la mano. *Franc. Barb. Regg. donn.* 297. (*Man.*) Ch'esso è peggio e più disviene.

5. † *Parlandosi di colori vale come Smontare, Perder la vivezza. Bart. Stor. It.* 2. 13. (*M.*) La lana vergine tinta scarlatto in grana, più non ismonta,... ben può consumarsi un tal panno dal tempo, e logorarsi dall'uso, non però stignersi, e disvenire.

6. † *Della luce.* [F. T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 12. Limpidissimo raggio di sole, che in mettersi dentro un'acqua torbida, per modo di dire, vi s'infanga, ammortisce e disviene.

7. † *Col Si, quasi riempitivo.* [M. F.] *Perdere al paragone. Dant. Maj., in Son. e Canz. ant.* 1527. 82. Che 'n sì grande allegraggio mi ritene La vostra innamoranza, Ch'ogni altra benenanza, Inver lo meo desio si disviene.

† **DISVENTURA.** [T.] *S. f. Più aff.* a Disavventura che a Sventura; *ma ambigua tra' due, e neut., potendone or l'uno or l'altro tenere le veci.*

Ne' due seg. di stato più o meno abituale. Buon. Fier. 5. 5. 6. (C) Nè s'obblia la disventura, Nè i pensier' dal core han bando. [Camp.] *Com. Boez.* iii. Colui, lo quale fae amico la felicitade, la disventura lo fa nemico.

2. † *Contr. di* Buona avventura. *Buon. Fier.* 3. 5. 5. (C)

In Franc. Barb. (368. 11. (C)) *par sia da leggere* Temenza di sventura.

† **DISVENTURATAMENTE.** [T.] *Avv. Da* DISVENTURATO. *M. V.* 1. 81. (C) E così disventuratamente, coll'aiuto di meno di cencinquanta fanti, fu occupata in tirannia la città d'Agobbio.

† **DISVENTURATO.** [T.] *Agg. Più aff.* a Sventurato *che a* Disavventurato. *Non com. e non necessario. Ovid. Pist.* 3. (C) O disventurata! a me parve un'altra volta essere rapita. (*La st.* Disavventurata.) *Buon. Fier.* 2. 4. 7. E par che ella ne mostri A noi disventurati A tornare alla patria. (*Ne' due es. sta per sost., nè sost. ben farebbeu* Disavventurato.)

† **DISVENTUROSAMENTE.** [T.] *Avv. Da* DISVENTUROSO, *che però non ha es. Bracc. Cr. reg.* 17. 97. (*Mt.*) (*Usato anco impropriam., senza che ci abbia luogo il contr. di* Avventuroso.)

† **DISVENTUROSO.** [T.] *V.* DISVENTUROSAMENTE.

DISVENUTO. *Part. pass. e Agg. Da* DISVENIRE. *Cantil. Lett. Berg.* (*Mt.*) [Cors.] *Bart. Vit. Borg.* 2. 9. In quel volto sì pallido e disvenuto. [F. T-s.] *E Ricr. Sav.* 1. 12. Fomento al cuor disvenuto.

† **DISVERGINAMENTO.** *S. m. Da* DISVERGINARE. *Ott. Com. Purg.* 22. 46. (C)

† **DISVERGINARE.** *V. a. Sverginare.* Devirgino, *in Petron.*

2. † *Trasl., aff. a* Profanare. *Ott. Com. Inf.* 7. 100. (C)

† **DISVERRE.** *V.* DISVELLERE.

† **DISVERTUDIARE.** [T.] *V. n. Perdere in tutto o in parte la virtù, segnatam. dell'animo. Guitt. Lett.* 21. 56. (C)

† **DISVERTUDIARE.** [T.] *V. n. Disvertudare. V.* — *Guitt. Lett.* 40. 91. (C) — *Come* Vertud *usò. V.*

DISVESTIRE. *V. a. Contr. di Vestire. Men com. di* Svestire.

Rifl. Spogliarsi. Chiabr. Amed. 86. (*Gh.*) E perchè l'egre membra aggian riposo, Fa che a tenero letto ei si disvesta. *Franc. Barb. Reggim.* 104. Entra soave (*il re nella camera*), e disveste sè tutto.

2. † *Fig., per Deporre ciò che toglie la vera sembianza. Chiabr. Amed.* 32. (*Gh.*) Su 'l fin delle parole ei (*l'Angelo*) si disvelse Dell'altrui volto, ed invisibil torna.

3. *Altra quas. fig.* [Cont.] *Togliere i canapi o altra cosa flessibile che circonda una carrucola, un curro, e sim. Fon. D.* 96. *Fabbr.* 1. 61. Levar tutte le traglie, e disvestire tutti li canapi.

4. † *Trasl. Privare, Far rimaner senza. Contr. di* Investire. *Nov. ant.* 61. 1. (C) E convenne che disvestisse de' cavalieri di sua terra, e donasse a' cavalieri di corte.

[Camp.] *G. Gaud.* xv. 165. E se voi, Signori, volete ch'io il perda (*il Palladio*), molto mi peserà quando ne sarò disvestito.

5. [T.] *Trasl., contr. d'Investire, nel senso di Por dentro, nel quale anco i Lat. aurei hanno* Induo. — *Dant. Par.* 1. (C) S'i' fui del primo dubbio disvestito Per le sorrise parolette brevi. *But.* Sic., cioè spogliato del primo dubbio, cioè che quale era la cagione del suono e del lume. *La dichiarazione da noi data pare più pr. che questa.*

DISVESTITO. *Part. pass. e Agg. Da* DISVESTIRE.

DISVEZZARE. [T.] *V. a. e Rifl. Contr. di* Avvezzare. *Più com.* Disavvezzare. *V. Ma questo come più spedito può taluolta tornare in acconcio; e anco pare che possa denotare più sforzo o più forza in chi si disvezza. V. anco* DIVEZZARE. *Salvin. Pros. sacr.* 220. (C) Affinchè dall'amare gli agi e le delicatezze della terra tu ti disvezzi.

Att. But. Purg. 10. 225. (C) (*Qui non spiega bene il passo di D.*)

2. † *Per Divezzare, del bambino. Lib. Cur. malatt.* (C)

DISVEZZATO. [T.] *Part. pass. di* DISVEZZARE *att. e rifl.*

2. † *Di bambino, per Divezzato o Divezzo. Lib. Cur. malatt.* (C)

† **DISVEZZO.** [T.] *Agg. Contr. di* Avvezzo. *Salvin. En. lib.* 1. (C) Occupar tenta, Con vivo amor, pigro e disvezzo cuore. (*Vivo praevertere amore Jampridem resides animos desuetaque corda*). *Questo es. può servire per* Disavvezzo.

DISVIÀBILE. [T.] *Agg. Da potersi più o men facilmente disviare.* Deviabilis *è in Calcid., segnatam. nel trasl.*

DISVIAMENTO. *S. m. Da* DISVIARE. *Il disviare, e Il disviarsi.* Deviatio, *in Cassian.* — *Pass.* 188. (C) Il peccato... è uno trapassamento della divina legge, e anche è uno disordinamento e disviamento dal detto fine.

2. [Cors.] *E in signif. metaf. per Digressione. Pallav. Stor. Conc.* 8. 17. 1. Non voglio io che l'ardir delle sue menzogne mi tragga ad un prolisso disviamento.

3. [Cont.] *L'opposto di* Avviamento. *Il Togliere una persona dal lavoro intrapreso e la Interruzione stessa che subisce per ciò il lavoro. Doc. Arte San. M.* ii. 27. Questa fabbrica nuova sarebbe in grande pregiudizio e disviamento del lavorio,... e sarebbe grande fadiga e perdimento di tempo avervie a agrossare uno altro.

DISVIANTE. *Part. pres. di* DISVIARE. *Che disvia.*

2. *Che si allontana, Che si toglie dalla via calcata da altri. Bocc. Vit. Dant.* 254. (C) Veggendo in grandissima parte... quali fossero gli errori del volgo, e come fossero pochi i disvianti da quello,... gli venne nell'animo un alto pensiero.

† **DISVIANZA.** *S. f. Disviamento. Rim. ant. Rinald. d'Aquin.* 1. 210. (*Man.*) Di dire ho tal timore Che sol del pensamento Mi trovo in disvianza.

DISVIARE. *V. a. Fare uscir della via presa, o che si era per prendere, nel prop. e nel fig. Può dire un po' più che* Sviare. Devio, *in Macr.* — *G. V.* 11. 100. 1. (C) O Chiesa pecuniosa e venderecc ia, come i tuoi Pastori t'hanno disviata dal tuo buono e umile e povero e santo cominciamento! *Petr. cap.* 9. Ma disviarmi i peregrini egregi, Annibal primo. *Tass. Ger.* 19. 11. E colla spada sua la spada trova Nemica, e in disviarla usa ogni prova. *Stor. Eur.* 1. 22. (*M.*) Ma per tornare alle cose de' Saracini, donde mi ha disviato il danno d'Italia,... [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 41. Si ci aspetta, Che dal nostro cammino ci disvia.

2. [Camp.] *Riferito a cosa morale, significa Stornare, Render vano, e sim. Comp. ant. Test.* Torna in Jerusalem, e sta con Absalon, e disvia lo consiglio di Achitofel. — *Chiabr. Amed.* 3. 32. (*Gh.*) La pietade... disvia.

3. [Camp.] *Riferito ad un'operazione della mente. D. Purg.* 28. E là m'apparve, sì com'egli appare Subitamente cosa che disvia, Per maraviglia, tutt'altro pensare, Una donna... *E vuol dire Caccia, preoccupando, ogni altro pensiero. Leggo el, a vece di egli, con tutti quanti i miei spogli.*

4. *Contrario di* Avviare, *nel signif. del* § 1. *Car. Lett. t.* 2. l. 140. (*Mt.*) L'intento mio è distornarne del tutto, e che si sappia che me ne sono distolto, per disviarne la bottega (*cioè per farle perdere l'avviamento, torle il concorso degli avventori*).

5. E N. ass. e fig. *Dant. Conv.* 114. (C) A un suo libro, che fece a confusione di tutti quelli che disviavano da nostra fede, pose nome *contra Gentili*. E *Pe.* 6. (*Mt.*) E quando i desiri poggian quivi, Sì disviando pur convien che i raggi Del vero amore in su poggin men vivi. *Star. Boez.* 291. Si possono ben vedere ch'e' Caden disviando, e hanno in dispetto il nostro Creatore.

6. [Val.] *Commetter fallo. Favolett.* 1. 17. Dunque pecca, e disvia Chi buon amor obria.

7. *Per Tralignare, Degenerare. Lib. Amor.* (C) Adunque se nibbio, ovvero accerello si truova, e da alta di suo parenti disvia, è degno di posare in pertica co' falcone o d'astore.

8. N. pass. *nel prop. e nel fig. Bocc. Vit. Dant.* 230. (C) Ma intanto s'è disviato da esse, che ogni premio è virtù posposto ambizione. *M. Vill.* E non si disviino dal diritto tramite della ragione. *Cavalc. Med. cuor.* Così Dio, medico sapientissimo, a' suoi eletti niega molte consolazioni temporali, acciocchè non se ne disviino, e affliggeli per purgarli.

[Cont.] *Adr. A. Disc. mil.* 358. Manderai da gente cavalli leggieri, e cento stradiotti e cento ferraroli per soccorso de' primi bisognando: ma tanto distanti dalla ordinata fanteria, o ridotta in battaglia, che rinculati che fussero per caso dalla forza del nimico, non urtassero nell'amica battaglia mettendo la testa in disordine: ma avessero spazio e campo largo, ritirandosi, di potersi disviare per li fianchi senza dare impedimento a la battaglia.

DISVIATAMENTE. *Avv. Da* DISVIATO. *Con disviamento. Non com. Fr. Giord. Pred. R.* (C) In tali congiunture si vuole per lo più disviatamente.

DISVIATEZZA. *S. f. Stato più o meno abit., di chi è moralmente disviato. Non com., ma dice altro da Disviamento e sim. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non hanno i vecchi che disviatezza de' figliuoli.

DISVIATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISVIARE, *nel prop. e nel fig. Dant. Par.* 12. (C) Lo popol disviato si raccorse. *Petr. son.* 281. Ch'allo stile, onde morte dipartille, Le disviate rime hai ricondutte. E 313. Soccorri all'alma disviata e frale. [Camp.] *Boez.* III. Nella mente degli uomini è naturalmente una fitta cupidità di vero bene; ma lo disviato errore li guida a falsi beni (*devius*). *M. V.* 3. 6. (C) Le cose disviate con alcun mezzo più tosto si ricongiungono a unità e a concordia. *Sen. Pist.* E che tu mostri la lumiera di verità a coloro che sono sbarattati e disviati. *S. Gio. Grisost.* Come revoca e invita a penitenza un suo amico ch'avea nome Dunofilo, ch'era disviato.

2. [Camp.] *Fig., per Tratto fuori della via di Dio. D. Par.* 9. La tua città... Produce e spande il maledetto fiore C'ha disviato le pecore e gli agni. *Così i migliori Mss. E vuol dire fuor di figura*. Che ha guasti e corrotti laici ed ecclesiastici.

3. *Che sta lontano della via, Fuor di mano. Veges.* 97. (*M.*) Non sia luogo (*il campo*) disviato e pieno di colli. *E* 124. Quando il luogo è pantanoso, ed avviluppato, o in giogo di monte disviato.

DISVIATORE. *Verb. m. di* DISVIARE, *in senso fig. Non com. Fr. Giord. Pred.* (C) Questo affetto, disviatore dal vero bene, sradicalo dall'anima.

DISVIATRICE. *Verb. f. di* DISVIATORE, *nel senso fig. Non com. Lab.* 109. (C) Vedere adunque dovevi, amore essere una passione accecatrice dell'animo, disviatrice dello 'ngegno.

† **DISVICINARE.** *V. a.* [Val.] *Allontanare. Dant. Sonett. Etrur.* 1. 277. Ma il volubile cor ne disvicina, Che stecco d'amor non fe' mai foro. [T.] *Lez. forse err. Nè il* [illegible] *raro* [illegible], *di Dante.*

† **DISVIEVOLE.** *Agg. com. Atto a disviare. Boez.* 7. (*M.*) A mano a mano che queste disvievoli vie non sono a beatitudine pervenire.

DISVIGORIRE. *V. n. ass. Perder vigore. Non com. Soder. Colt.* 87. (*M.*) Appassandosi i vini per e' vili dal colore, dal sapore, dal odore..., bollendo tanto quanto possono durare a bollire, perdono la maggior parte di queste condizioni, snervandosi e disvigorendo senza fine.

DISVILUPPARE. *V. a. e Rifl. Men com. che Sviluppare, ma può dire di più. Non ne ho tutti gli usi.*

2. *N. pass. Per Torsi fuora da un inviluppo. Liberarsi da cosa che avviluppi, che imbarazzi... Buonar. Descr. Nozz.* 30. (*Gh.*) Una gran luna si vedea varcare il cielo, ... e dolcemente ... ora celandosi in fra le nugole, ed ora di quelle uscendo, bellamente parevasene disviluppare.

3. *E trasl. Dant. Purg.* 33. (C) Ed Ella a me: Da tema e da vergogna Voglio che tu omai ti disviluppe. *But.* Ti disviluppe, cioè liberi, sicchè tu non abbi più paura nè vergogna. *Dant. Par.* 15. Quivi fu' io da quella gente turpa Disviluppato dal mondo fallace. *But.* Disviluppato, cioè sciolto e liberato. *Buon. Fier.* 3. 4. 4. Pur vi disviluppaste Al fin, [illegible] Equilibo.

Dicesi anche **Disviluppar sè.** *Bocc. Nov.* 57. 2. (C) Sè de' lacci di vituperosa morte disviluppò.

DISVILUPPATO. *Part. pass. e Agg. Da* DISVILUPPARE. *Car. Eneid.* 2. 370. (*M.*) I fieri draghi allor da' corpi esangui Disviluppati, invêr la rôcca insieme Strisciando e zufolando al sommo ascesero.

DISVIO. [T.] *S. m. Atto prolungato dell'essere disviato, ed effetto.* [T.] Disvio d'un negozio, de' suoi avventori; *di qualunque luogo a cui più persone andavano, e delle persone stesse.*

DISVISCERARE. *V. a. Sviscerare, Cavar le viscere. Non com.* Eviscero, *aureo lat. Chiabr. Vend.* 53. (*M.*) L'ardor di Citerea Disviscera ad ognor la giovinezza, E gli spiriti canuti Guaiscono ad ognora Sotto la disamabile vecchiezza. (*Qui fig.*)

DISVISCHIARE. *V. a. Liberare dal vischio; e metaf. dagl'impacci, e sim. Usasi per lo più riflessivo. (Fanf.) Non com.*

DISVISCHIATO. *Part. pass. di* DISVISCHIARE.

DISVITICCHIARE. *V. a. Contrario di* Avviticchiare. *Vit. S. Ant.* (C) Se gli era lo serpente così duramente avviticchiato, che non se lo potea disviticchiare d'addosso. — Avviticchiare, *aff. al lat.* Vieo, *Volgere, Avvolgere, onde* Vitta, *e aff. allo sl.* Viti.

2. *Trasl. Dant. Purg.* 10. (C) Ma guarda fiso là, e disviticchia Col viso (*cogli occhi*) quel che vien sotto a quei sassi (*persone curve sì da non ben potersi discernere l'umana forma*). *But.* Disviticchia, cioè distingui e separa.

DISVITICCHIATO. *Part. pass. di* DISVITICCHIARE.

DISVIZIARE. [T.] *V. a. e Rifl. Pers. o cosa. Toglierle in parte o in tutto il vizio che aveva.* [T.] Disviziare il fanciullo dall'[illegible]... dalla [illegible].

Rifl. Ott. Com. Purg. 13. 227. (C) Si disvizia, cioè si disvizia *l'animo nel salire al monte dell'espiazione.*

2. *Senso corp. Cr.* 1. 4. 3. (C) La mondifica (*l'acqua*) e la disvizia da ogni estraneo mischiamento.

DISVIZIATO. [T.] *Part. pass. di* DISVIZIARE *att. e rifl.*

† **DISVOGLIARE.** *V. a. Contrario di* Invogliare.

2. † *N. pass.* [Tor.] *Alf. Sat.* IX. *cap.* 1. Ecco alle falde io sto del Campidoglio, Ma il carneval che in Napoli mi chiama Fa che per or di Roma io mi disvoglio.

† **DISVOGLIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DISVOGLIARE. *Svogliato. Buon. Fier.* 3. 4. 9. (C) Ma, posto a mensa, in mezzo l'era Scempia di vento, e disvogliato e stucco S'addormentava.

† **DISVOGLIERE.** V. DISVOLGERE.

DISVOLERE. [T.] *V. a. Non voler più quello che si voleva, Mutare la volontà o in tutto o in parte. Dant. Inf.* 2. (C) E quale è quei, che disvuol ciò ch'e' volle, E per nuovi pensier cangia proposta, Sì che dal cominciar tutto si tolle. *Pallav. Stor. Conc.* 450. Volendo e disvolendo in breve ora uno stesso la stessa cosa. *Petr. Canz.* 24. 3. Onde, A me in questo stato, Altro volere o disvoler m'è tolto. *Tes. Br.* 7. 56.

Ass. che pare N., ma è Att. per ell. G. V. 12. 13. 4. (C) Domandato che cosa era parte, cavallerescamente in brieve rispose: volere e disvolere per oltraggi e grazie ricevute. (*Sapiente def. de partiti e delle consorterie.*) [T.] Disvolli *e* Disvorrò *e* Disvoglio, *suonerebbero strani, ma potrebbe cadere d'usarli. L'imper. forse mai.*

DISVOLERE. [T.] S. *m. Il cessar di volere. V. il v. Bemb. Lett.* 4. 2. 200. (C) Ogni vostra deliberazione, ogni vostro volere, ogni disvolere, a me sia sempre dolce. *Può intendersi per Sost. quello del Petr. nel v.*

2. † *Il volere d'una pers. diverso o contr. a quel d'altra. Bemb. Asol.* 2. 148. (C)

DISVOLGERE, e † **DISVOGLIERE.** *V. a. e N. ass. Svolgere. Non com. In altro senso* Evolvo, *aureo lat. Franc. Barb.* 151. 12. (C) Chi mal lega, non discioglie; Chi ben piega, ben disvoglie. *Bocc. Com. Dant.* Nell'entrar della prigione legasse il capo dello spago e così andasse disvolgendo e disfacendo il gomitolo. [Cont.] *Stat. Sen. Lan.* I. 239. Ciascheuno (*tessitore*) abbia una stanga, o vero subbio, nel quale involga el panno tessuto sotto 'l telaio, e 'l panno non disvolga se prima non sarà tutta la pezza tessuta. *Zon. e. Mach.* 90. Quanto più [illegible] la spranghetta di dentro il subbio, e la corda intorno a esse, [illegible] manco volte si dovrà [illegible] perchè consumerà più tempo disvolgendosi essa corda.

2. † *Vale anche Slegare. Sen. Pist.* (*Mt.*) Se alcuno si rompe la gamba, o a sè disvoglie alcuno membro.

DISVOLTO. *Part. pass. e Agg. Da* DISVOLGERE.

2. *E trasl. Lib. Amor.* 58. (C) Seppi che la tua amanza è dal suo marito disvolta. *Cavalc.* [illegible] 120. Così addiviene de' peccatori, che avendo disvolto (*distolto*) lo cuore del luogo suo lo quale è sommo Dio, sente gravi tormenti.

DISVOLUTO. [T.] *Part. pass. di* DISVOLERE. *Pallav. Stor. Conc.* 3. 101. (*Man.*) E ciò prima voluto, e poi disvoluto dal... [T.] Rivolere le cose disvolute è di [illegible] ma temere la taccia di debolezza è forse peggior debolezza.

DI TAGLIO. *Posiz. avverb. Col taglio, Dalla banda del taglio. Nov. ant.* 92. 4. (C) Fedì il nemico a due mani d'un gran colpo di taglio.

[Cont.] *Agrippa, Sci. arme*, x. v. Ritrovandosi questo (*avversario*) in della seconda strella, fermo sul piè sinistro, se ben movesse il nemico sua la mano per stimolarlo, con finta lunga, o corta, di punta, overo di taglio, potrebbe a fatica toccarlo. *Tard. Macch. Ord. Quart.* 8. I Romani con tutto ciò se ne servirono (*della spada*) più di punta che di taglio (come dice Vegezio), con che vinsero quelli che di taglio ferivano.

2. [Cont.] *E d'altro che mandi avanti la parte più sottile e lunga. Docc. Trall. scherma*, 12. La vita verrà a stare di taglio, e la testa volta verso il nemico.

DITALUOLO. *S. m.* [Big.] *Piccola postema che viene intorno al dito, detta anche* Coronella *e* Giradito, *o* Giretto.

DITALE. *S. m. Parte del guanto che cuopre la dita, tagliata dal guanto medesimo per coprire un dito ammalato. (Fanf.)* Digitale, *in Varr. — Matt. Franz. Rim. burl.* 142. (C) Un guanto solo è buono nell'esercizio Della palla, e s'adopra a far ditali, E di piastrelli un largo benefizio. *Malm.* 5. 38. Ond'alle dita [illegible] mortali. (*Qui per similit., e parla di tale che per lo troppo schiacciar sotto l'unghia gli* [illegible], *onde aveva tormento al capo, fece come ditale alla stessa unghia del loro sangue e delle loro spoglie.*)

2. *Per Guanto che copre solo le dita.* [Tor.] *Vett. P. Colt. Ulir.* 74. Elle (*le ulive*) si colgano con mani, et quelle ignudo, et senza, come essi gli chiamavano, digitali, che si vede, che si nominavano così a que' tempi certi come guanti, ma che coprivano solo le dita, noi gli diciamo per la medesima cagione ditali.

[Cont.] *In signif. analogo. G. G. N.* [illegible] XII. 81. Un fiasco di vetro assai capace, e col collo strozzato, al quale ho applicato un ditale di cuoio legato bene stretto nella strozzatura del fiasco.

3. *Si dice anche l'Anello da cucire.* (C) *Ant. Glos.* Digitabulum. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 435. La calzoleria, e gli strumenti suoi, cioè le cesoie, gli aghi, il ditale, il guanto, le spago, le setole di [illegible].

4. *Quell'Arnesello onde il sonatore si arma le dita per pizzicare le corde del salterio. Lichtenthal, Diz. Mus. in* SALTERIO. (*Gh.*) Si suona il salterio con le due mani, armandole di ditali, o diremo anelli piani ond'esce un puntale a foggia di penna temperata.

DI TANTO. *Posiz. avverb. Lo stesso che* Tanto, Intanto. *Bocc. Nov.* 79. 14. (*Mt.*) Se non che di tanto siam differenti da loro, che eglino mai non la rendono, e noi la rendiamo come adoperata l'abbiamo. *Rim. ant. Fed. Imp.* 114. (C) Valor sor l'altre avete E tutta canoscenza: Null'omo non poria Vostro presio contare; Di tanto bella siete. *Dant. Inf.* 30. (*M.*) S'io fossi pur di tanto ancor leggiero, Ch'i' potessi in cent'anni andar un'oncia, I' sarei messo già per lo sentiero.

2. *E colla corrispondenza* Di quanto. *Sen. Pist.* (C) Ma e' guarda conviene che i [illegible] di tanto sieno più forti, di quanto più forza sono le cose che ci assaliscono. *Bemb. Asol.* (*M.*) Avviene che a una allegrezza di tanto possa ogni giusto segno, di quanto quelli degli [illegible].

DI TANTO IN TANTO. *Posiz. avverb. Ogni tanto tempo, Di quando in quando. Segner. Mann. Marz.*

13. 5. (C) Non basta dar loro di tanto in tanto quasi un'occhiata, è di necessità contemplarli.

DITATA S. f. *Colpo dato con le dita; ed anche Impronta lasciata dalle dita o per via di pressione, e per essere esse sucide.* (Fanf.) *Targ. Tozz. G. Viag.* 3. 374. (Gh.) Vi trovai certi cògoli sferoidi di gesso con ingemmamenti ad aghi, tutti scabrosi nella superficie, quasi avessero impressioni di onde e di ditate. *E* 6. 189. Macchie rosse, larghe, simili a ditate di sangue.

[T.] Una ditata in un occhio.

2. [G. M.] *Detto di materie tenere, Quanto ne sta su un dito.* Una ditata di lardo, di sugna, d'unguento, di [illegible]. *E in questo senso è dell'uso anche il Dim.* Ditatina. Una ditatina di manteca.

DITATINA S. f. [G. M.] *Dim. di* DITATA, *nel senso del § 2.*

† **DITE.** [T.] *Agg. e quindi Sost. Ricco. Lat. aureo* Dis *per* Dives; *e ciò prova che il digamma era eliso, come fa la pronunzia fiorentina odierna* Caaliere *e la lingua eolica* Avea *per* Aveva. *Rim. ant. Fr. Guitt.* (C) *Quindi* Dite, *nella mitol., il Dio dell'inferno, come custode delle ricchezze che escon di terra e si risolvono in terra, e affiggono l'uomo alla terra e lo seppelliscono vivo, e gli fanno un inferno di sè. Malm. Min.* (Mt.) [T.] *Luciano fa* Dite *zoppo e alato, perchè tarda la ricchezza a venire, e fuggirsene lesta; altri lo fa cieco,* [illegible] *perchè non pare che secondo giustizia distribuisca i suoi doni.*

DITE [T.] S. m. *Il dio dell'inferno, Plutone, qui confuso con Pluto.* V. DITE *agg. Aureo lat.* [T.] *Virg.* Le vuote magioni di Dite. — *Di Lucifero D.* 1. 11. Il punto Dell'universo, in su che Dite siede. *E.* 34. [illegible] *la gran* [illegible] *a Dite le anime nel limbo dopo la resurrezione di* [illegible]

2. *L'inferno stesso.* [Camp.] *D. Inf.* 8. La città che ha nome Dite. [T.] *Virg.* La porta di Dite. Gli spiragli. — *Malm.* 6. 77. (Mt.) In Dite.

DITELLO. S. m. (*E nel num. del più* Ditella *e* Ditelle f.) *Ascella. Lo dicevano da* Titillare. *M. V.* 9. 14. (C) Enfiando sotto il ditello e l'anguinaja. *Bocc. Introd.* 5. Nascevano nel cominciamento d'essa a' maschi, e alle femmine parimente, o nell'anguinaja, o sotto le ditella, certe enfiature. *E nov.* 60. 10. Senza riguardare .. ad un suo farsetto rotto e rappezzato, e [illegible] intorno al collo e sotto le ditella [illegible] *M. Vill.* 280. [illegible] prima cominciò la gente a morire di certo enfiato che veniva con gran doglia e con repente febbre o nell'anguinaja, o di sotto le ditella. *Cr.* 5. 17. 5. I suoi semi (*della mortine*) e le sue foglie secche rimuovono il puzzo delle ditella e dell'anguinaja. *Albert.* 37. Nasconde lo pigro le mani sue sotto le sue ditelle, pargli fatica di porlesi a bocca. *Pataff.* 7. Sol elicando sotto le ditelle, Menando lui a zufolo e tamburo. *Varch. Stor.* 7. 184. (M.) Oltre i gavoccioli che si scoprivano tra il corpo e le cosce... e sotto le braccia in quel luogo, che gli altri Toscani chiamano quasi latinamente le ascelle, e i Fiorentini le [illegible] alcune bolline infocate.

DI TEMPO. (Mil.) [Cont.] *Post. avverb. Dicesi del Cogliere il giusto istante per menar un colpo all'avversario, appena cioè questi abbia fatto un movimento che lo metta momentaneamente in posizione svantaggiosa. Docc. Tratt. scherma,* 43. Sarà ferire di tempo ogni volta che voi tirerete in quello che la spada dell'avversario si trova fuori della dirittura per qual si voglia occasione.

2. [Cont.] **Tirare di tempo.** *Docc. Tratt. scherma,* 42. Il tempo è quello che noi pigliamo di ferire il nemico, [illegible] vostra vita, allora, se noi entreremo, si chiama [illegible] rare di tempo.

DI TEMPO IN TEMPO. *Post. avverb. Di quando in quando, Con qualche intermissione. G. V.* 1. 44. 3. (C) Altre nazioni barbare passarono in Italia di tempo in tempo. *E* 7. 79. Poi di tempo in tempo vi furono aggiunte tutte l'altre arti.

2. *Per Successivamente. Alam. Colt.* 1. 29. (C) E di questo e di quel di tempo in tempo Ogni cosa narrar che torni a mente.

3. *Per Col correr del tempo, Col proceder del tempo. Petr. canz.* 33. (C) Di tempo in tempo mi si fa men dura L'angelica figura.

† **DITENERE.** V. DETENERE.

† **DITENITORE.** *Verb. m. di* DITENERE. *Chi o Che ditiene.*

† **DITENITRICE.** *Verb. f. di* DITENITORE. *Guitt. Lett.* 18. (C) È vostra lealtà grande ditenitrice di voi stringendovi a me pagare.

† **DITENUTO.** V. DETENUTO.

DITERELLO. S. m. *Dim. di* DITO. *Per estens.* [F. T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 11. Quelle diterella delle mani (*nelle rane*), lavoro sì dilicato e sì ben compartito.

† **DITERMINAGIONE.** [T.] *Determinagione.* V. [Tav.] *Cass. Collaz.* 21. 16.

† **DITERMINANTE.** [T.] *Determinante.* V. [Camp.] *Somm.* 21.

† **DITERMINARE.** [T.] *Determinare.* V. *E tut le forme lat. corrisp. alle voci della famiglia.*

1. *Senso* [illegible] [Camp.] *D. Conv.* 4. 16. *E Mon.* [illegible] *Vit. Cic.* 34. (Man.) [Camp.] *All. Met.* 1. [illegible] *Com. Inf.* 7. 220. (Man.)

2. † *Della volontà. Vit. SS. Pad.* 143. (C) *Cavalc. Att. Apost.* 5. *Vit. SS. Pad.* 2. 183. *Sallust. Giug.* 166. [Val.] *Antic. Scritt. Etrur.* 1. 423.

3. † *In senso sim. Rifl. Determinarsi. Vit. S. Gio. Gualb.* 393. (C)

4. † *Aff. a Terminare.* [Camp.] *G. Giud.* 10. 1.

† **DITERMINATAMENTE.** [T.] *Determinatamente.* V.

† *Senso* [illegible] *Varch. Ercol.* 269. [illegible] *Cass. Collaz.* 20. 11.

† **DITERMINATIVO.** [T.] *Determinativo.* V. — *Varch. Lez.* 70. (Man.)

† **DITERMINATO.** [T.] *Determinato.* V.

† *Delle idee e degli oggetti.* [Camp.] *D. Par.* 29. [illegible] *Varch. Quest. Alch.* 16. (Man.)

2. † *Di quel che la volontà umana determina. Bocc. Nov.* 29. 10. (C)

3. † *D'essa volontà. Allegr.* 306. (C)

† **DITERMINATO.** [T.] *Agg. In quel di D.* 3. 29 *al § 1 di Determinato, altri intende il* Di *come partic. negativa, quasi* Sterminato, *come* Difforme, Diformato, *e altri tali.* V.

† **DITERMINAZIONE.** [T.] *Determinazione.* V. — *Varch.* [illegible]

† **DITESSERE.** V. a. [Cost.] *Distessere.* V. — *Disfare il tessuto.* Detexo, *in senso contr., aureo lat. Donato da Casent. volg. De Clar. Mul. del Bocc. cap.* XXXVIII. Ella (*Penelope*) con astuzia di una ditesseva di notte nascosamente tutto quello che avea tessuto il dì.

† **DITESTAZIONE.** S. f. *Detestazione.* Detestatio, *aureo lat.* [illegible] (C) Questa è ditestazione, se il [illegible] *Pist. S. Gir.* 13. Se la moglie lascierà il suo marito, e maritera[s]si ad un altro, e di poi vorrà ritornare al primo, ei riceveralla e non l'avrà in ditestazione.

† **DI TESTÈ.** *Post. avverb. Forse da* Ista, *qui sottint.* hora, *per ell. simile a* In quella, *per contrapp. all'avv.* Ora, *sottint.* in questa. *Testè. Bemb. Asol.* 120. (M.) Non sei però tu per levarmi la verità di mano, Lisa, così agevolmente, come la nostra semplice colomba di testè fece.

DITINO. [T.] S. m. *Dim. vezz. di* DITO. Digitulus, *aureo lat. Plur.* Ditina. [T.] Ditina d'un bambino. *In Plin.* Digitellum *neut., che non vale piccolo dito, ma viene da* Digitus *senza dubbio, e dà ragione a credere che il lat. avesse anco il neut., da cui le dita toscane.*

2. [illegible] [T.] [illegible] *quanto nel bicchiere misurasi con un dito a traverso.*)

DITIONATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome comune dei sali che hanno per acido l'acido ditionico.*

DITIONICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Si aggiunge al nome generico di Acido per denotare un composto di solfo e di ossigeno, in cui si contengono 2* [illegible] *acido che* [illegible]

DITIONITO. S. m. [illegible] [Sel.] *Sale che ha per acido* [illegible]

DITIONOSO. *Agg.* [illegible]

DITIRAMBACCIO. [T.] *Pegg. di* DITIRAMBO. *Red. Lett. fam.* 3. 51. (Man.) [illegible] con le note (*Così chiama* [illegible])

DITIRAMBEGGIARE. [T.] [illegible] *Verseggiare ditirambicamente. Far ditirambi. Uden. Nis.* [illegible]

Per estens. [T.] Certuni in prosa politica ditirambeggiano.

DITIRAMBETTO. [T.] *Dim. di* DITIRAMBO, *se breve.* Ditirambuccio, *se* [illegible]

DITIRAMBICAMENTE. [T.] *Avv. Da* DITIRAMBICO. *Salvin. Annot. Op. Pesc.* 446. [illegible] ditirambicamente innalzò, e [illegible] *Red.* V. *anco* DITIRAMBEGGIARE.

DITIRAMBICO. [T.] *Agg. Di genere del ditirambo.* [illegible] *Salvin.* [illegible] [T.] [illegible] — [illegible] *Red. Annot. Ditir.* [illegible] composizioni di parole bizzarre e capricciose, con [illegible] a una età comica e ditirambica, se ne leggono

[illegible] *Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (Man.) Le clausule di questa sono ancora più [illegible] ditirambiche rimbombanti (*stranamente coniate*).

[T.] Estro ditirambico, *anco per cel. o per iron., Affettatamente strano, studiatamente avventato.*

2. [T.] *Plur.* Poeti ditirambici, *che compongono ditirambi, o che tengono di quel genere.*

DITIRAMBO. [T.] S. m. *Componimento lirico più lungo sovente e più concitato dell'ode, con varietà di metri, e strofe non regolari. Lo deri*[illegible] *dal gr.* Θύρα, *Doppia porta, giacchè Bacco, al quale erano i ditirambi in orig. dedicati, ha doppio nascimento, da Semele, e poi da Giove; o dall'antro in cui Bacco fu nascosto, che aveva due uscite.* [M. A. Can.] *Meglio da* [illegible], *e questo da* [illegible] *Aff. a* [illegible]. *E* [illegible], *grado, rammenta* Evoè; [illegible] *Segn. Poet.* 218. (C) La poesia de' ditirambi. [T.] *E* 8. 415. Il ditirambo ha del frigio. — *Red. Annot. Ditir.* 45. (C) *E Lett.* [T.] *Hor.* Nuove parole viene a modo di fiume, ne' corso suo per gli audaci ditirambi menando. *Quindi per cel. nel Ditirambo del Redi e in altri, i composti coniati di strani vocaboli. Ma che ad altri soggetti possa meglio il Ditirambo adattarsi, lo prova quell'elegante del Magalotti: nè scherzosi erano o strani quelli di Pindaro, e il Conte, suo traduttore, uno ne fece d'Artemisia proponendo che il genere fosse nobilitato.*

DITIRAMBO. [T.] *Agg.* V. DITIRAMBICO. *Segn. Rett. Arist.* 110. (Man.) Versi ditirambi. *E appresso.*

DITIRAMBUCCIO. [T.] V. DITIRAMBETTO.

DI TIRATA. *Post. avverb. vale Difilatamente.* [illegible] *Non com. Fr. Giord. Pred. M.* 1. 245. (C) [illegible] vengono a morte questi [illegible] di tirata se ne vanno [illegible]

† **DITISSIMO.** [illegible] *Agg. Sup. di* [illegible] *lat.* [illegible] *Dominic. Tratt. Cura.* [illegible] *Proem.* Perdasi ogni cosa, per trovare la ditissima carità. (*Qui quasi fig.*)

DITO. S. m. *Aff. al lat.* Digitus. (*Nel pl.* Diti, *e* Dita f.) *Ciascuna delle parti mobili, distinte e articolate, con cui terminano le mani e i piedi dell'uomo. Bocc. Nov.* 41. 5. (C) Martellino si storse in guisa le mani, le dita e le braccia .., che fiera cosa pareva a vedere. *E num.* 7. Cominciò... a far sembiante di distendere l'uno de' diti. [illegible] 5. Quando [illegible] gridò [illegible] *F. Pr.* 28. [illegible] modo Sufficienti, [illegible] *Far.* [illegible] Attonite per la indicibile [illegible] man destra col dito grosso sotto a quel [illegible] gli surgono a canto .. religiosamente [illegible] *Cas. Lett.* 73. Non ti posso scriver più a lungo, chè mi dogliono le dita. *Red. Esp. nat.* 2. [illegible] alzando i due diti indici verso il cielo, reggeva [illegible] due estremità di quelli l'elsa della spada.

[T.] *Vang.* Gesù chinandosi giù, col dito scriveva in terra (*non in condanna della povera donna rea*).

[T.] *Prov. Tosc.* 208. Tutte le dita non son pari. (*L'inuguaglianza è condizione naturale della uguaglianza.*)

2. [T.] *Contrapp. dal meno al più. Prov. Tosc.* 329. È meglio perdere il dito, che la mano. — [illegible]

3. [illegible] *Modo quasi prov.* [illegible]

4. [Camp.] **Dito grosso,** *per Pollice. D.* [illegible] Che come [illegible] al quale [illegible] il dito grosso, [illegible]

[Cont.] [illegible] 23. Il dito grosso,

il quale [illegible] a bisogno di tutta la mano, [illegible] la mano istessa al bisogno ed il tutto il corpo per rispetto del pollice; perchè muovendosi dalla parte di sotto della mano contro [illegible] gli altri che si muovono da quella di sopra, si stringe così fortemente con essi, che egli solo si agguaglia di forze a tutti loro insieme.

[Cont.] **Dito indicativo.** *Lo stesso che Indice, ch'è più com.* [illegible] *Se essi di cavallo* [illegible] da man sinistra e dare dalla destra, [illegible] potreste pigliargli la redina destra col dito indicativo.

[G. M.] Dito medio, anulare, mignolo.

[T.] *In Omero,* L'Aurora dalle dita di rose, *e le rose* [illegible] *che non avevano forse mai* [illegible] *se non nel nero delle lettere* [illegible]

[Rig.] Dita d'oro, *Chi sa far bene molti lavori, e può da essi avere onesto guadagno.* Quella ragazza ha le dita d'oro; lei cucire, lei tessere, lei [illegible].

5. [T.] *Fig. bibl.* Qui è il dito di Dio (*vedesi l'effetto della sua potenza sapiente*). — Confini segnati alla natura dal dito di Dio (*Indica meglio la facoltà del potere sovrano che mano, e non accenna tanto a effetto di terribilità.*)

6. [Cont.] *Del guanto.* Cit. Tipocosm. 436. Tagliare, e cucir guanti; e qui sono i guanti, e le dita, e le linguelle loro.

7. *Per Misura della larghezza d'un dito.* M. V. 8. 65. (C) Con un nastro d'oro largo quattro dita. *Bern. Orl.* 3. 3. 12. Essendoli vicino a men d'un dito In altro scontro Aquilante s'intoppa. *Red. Ditir.* 16. E se a sorte alcun de' miei Fosse mai cotanto ardito, Che bevessene un sol dito, Di mia man lo strozzerei.

[Cont.] *Rus. Arch.* 45. Abbiamo nelle misure questi vocaboli ancora, e queste denominazioni di Dito, Palmo, Piede, e Cubito. *Gal. B. Arch. Vitr.* III. 1. Il cubito si compone di sei palmi, per conseguenza di ventiquattro dita.

[Cont.] **Dito quadrato.** *Cr. P. Agr.* 1. 206. La gemma de' rami novelli e giovani, e belli e abbondevoli, la qual mostri d'andare innanzi senza dubbio, si dee segnare dattorno uno quadrato dito, in tal maniera che sia situata nel mezzo, e sia la corteccia levata sottilmente con taglientissimo scarpello, in tal modo che la gemma non riceva lesione.

Onde il modo fig. **Essere, Stare a un dito di fare checchessia,** *che vale Essere vicinissimo a fare checchessia, che dicesi anche* Stare a un pelo. *Salv. Granch.* 2. 5. (*M.*) Noi siamo stati a un dito per dar nel bargello.

E l'altro modo: **Non uscire un dito degli ordini, de' comandi, leggi, ecc.,** *che vale Non violarli, Non trasgredirli nè punto nè poco.* *Gozz. Osserv. dial.* 3. (*M.*) Se io non posso far fare a mio modo l'universale, al men che sia, fo osservare le mie leggi nella famiglia mia, e non v'ha chi esca un dito degli ordini miei.

[T.] Non si scostare un dito. *Anco trasl., di deviazione qualsiasi.*

[T.] Misurare il verso colle dita; *segnatam. di chi non lo sente coll'orecchio e coll'anima.*

[T.] *Fam.* Non ha due dita di cervello; *ne ha poco.*

8. *E per iperb.* Tac. Dav. Ann. 12. 154. (C) Abbiamo un dito di regno, e tienlo un barbogio.

9. [T.] *Modo enf.* Non moverebbe un dito per soccorrere chi patisce. *Vang.* Ad altri impongono pesi insopportabili, ma essi non li vogliono muover col dito.

10. **Mostrare alcuno a dito** *vale Dirizzare il dito, accennando verso alcuno che meriti d'essere notato, e si piglia per lo più in cattiva parte.* *Bocc. Nov.* 74. 15. (*C.*) [illegible] per via ch'egli non fosse da fanciulli mostrato a dito. *Petr. canz.* 22. 6. E nell'alma dipinto i' sarò' udito, E mostratone a dito. *E cap.* 12. E vedrassi ove, Amor, tu mi legasti; Ond'io a dito ne sarò mostrato. *Bern. Orl.* 2. 16. 49. Chi resterà di qua, sarà schernito E da fanciu' per via mostrato a dito. [Tor.] *Capor. R. p.* 201. [illegible] essere mostrato a dito [illegible] non che per viltate e codardia Non gli bastasse il cor d'esser marito.

[T.] *Nè sempre in mala parte.* *Giovén.* Giova essere mostrato a dito e sentirsi dire: Gli è lui. *Or.* [illegible] dal dito de' passanti artista della romana lira egli è, Diva, tuo dono. — *Lat. S. Gio. Batt.* (C) E dicevano insieme: egli è colui [illegible] egli ci mostrò a dito, e disse: ecco l'Agnello di Dio. [illegible] *D.* [illegible] 5. Più di mille Ombre mostrommi e nominolle a dito. (*Non s'intenda* Nominare a dito, *quel verbo va tra parentesi.*) — *Ott. Com. Purg.* 13. 237. (*C*) Come tra [illegible] risponde Dante, quasi a dito mostrando Virgilio. *Rim. ant. inc.* 118. Ponensi in sulla testa La ghirlandetta, che sì ben le stava, Che l'una all'altra a dito la mostrava.

E dicesi anche in tal senso Mostrare col dito. *Benv. Cell. Vit.* 2. 488. (*M.*) I popoli mi mostravano con il dito a questo e a quello, come cosa maravigliosa e nuova.

[T.] *Anco di cose.* Iannozz. 2. 43. Dimostrandoli a dito Quel che comprende l'alta torricella (*Qui fig.*)

11. [Camp.] **Minacciare col dito,** *per Fare mala minaccia scuotendo l'indice della mano.* *D. Inf.* 29. Ch'io vidi lui appiè del ponticello Mostrarti, e minacciar forte col dito.

12. [Camp.] **Porsi il dito su dal mento al naso,** *atto e bellissimo linguaggio della natura umana, con cui si comanda il silenzio.* *D. Inf.* 25. Per ch'io, acciò che 'l duca stesse attento, Mi posi il dito su dal mento al naso. (Tra 'l mento e 'l naso, *parecchi Parigini.*)

In questo senso dicesi anche Porre il dito alla bocca. [Tor.] *Dat. Lep.* 91. *Vegendo il ladro che* [illegible] *guardava, mentre egli stava rubando* [illegible] perse, anzi pose, [illegible] pose il dito alla bocca accennando, che S. M. non [illegible] così bel tratto.

13. [Camp.] **Tirar giù col dito lo stame, ecc.,** *per Filare lo stame, ecc.* *Pist. S. Gir.* 32. Apparì a voltare il fuso, a tirar giù col dito grosso lo stame della bambagia.

14. [T.] *Di leggiero esercizio di forza.* Con un dito lo butta per terra. — Può più con un dito che altri con tutta la mano.

[T.] *Di chi è debole, segnatam. per malattia sofferta.* Non aver forza d'alzare un dito.

[T.] *Anche nel trasl. di debolezza; e di poco ardimento.* Non osar d'alzare un dito.

Dicesi anche Non ardir di levare il dito. *M. V.* 10. 59. (C) Ma perchè il Legato gli aveva sopra capo il castello di S. Arcangiolo, non osava levare il dito.

15. [T.] *Fig.* Mettere il dito sulla piaga. *Mostrare a chicchessia* [illegible] *e a taluno sgradita, dove il male sta, e quindi invitare a curarlo.*

16. **Legarsela al dito** *vale Imprimersi bene alcuna cosa nella memoria, detto da quel segno o filo che si lega o mette talvolta al dito per ricordanza d'alcuna cosa.* *Morg.* 23. 19. (C) Ma sia che vuole: al dito legherà'lo, Ch'io nacqui per... *Burch.* 2. 71. Légati questo al dito, e ben l'annoda. *Varch. Suoc.* 2. 1. Io ti protesto, tienlo a mente, e légatela al dito. *Lib. son.* 7. Légati prima al dito, Che s'io piglio più penna ….

17. [T.] **Legarsela al dito e a dito.** *Voler ritenere la memoria di cosa per lo più spiacevole e che ti abbia offeso, per ricattartene. Imagine sim. ne' libri biblici.* — Questo porta legato sempre a e al dito. (*Sentenze del 300.*)

In questo signif. dicesi anche Allacciarsela al dito. (C)

18. **Non sapere quante dita si ha nelle mani** *vale Non saper quello che dovrebbe sapere ognuno.* *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 274. (C) I quali tutti ricercando, non si troverà sappiano annoverare quante dita abbiano nelle mani.

19. **Alzare il dito.** *Atto di spensieratura.* *Petr. canz.* 17. (*M.*) Non v'accorgete ancor per tante prove Del bavarico inganno, Che alzando il dito con la morte scherza.

20. **Alzare il dito.** *Giurare.* *Nomi, Catone. Angh.* 2. 71. (*Vien.*) Bugiardo mariuol, che per un soldo Alzerebbe in Turchia subito il dito (*giurerebbe per Maometto, rinnegherebbe la fede*).

21. [T.] *Di chi vuole materialmente assicurarsi delle cose.* *Vang.* Se non metto il mio dito nel luogo de' chiodi, non crederò.

22. **Mettere, o Cavare, o Trarre il dito dal fuoco;** *detto per esprimere somma prestezza.* *Dant. Par.* 22. (*M.*) Tu non avresti in tanto tratto e messo Nel foco il dito, in quanto io vidi il segno Che segue 'l Tauro, e fui dentro da esso.

23. [T.] Si contan sulle dita, *pers. o cose il cui numero è poco.*

24. [M. F.] **Dare sulle dita.** *Dar contro.* *Fag. Comm.* [illegible] sempre [illegible] sulle dita.

25. [Val.] **Esser dita di una stessa mano.** *Detto di varie persone, essere di eguali forze, merito, ecc.* *Fort. Ricciard.* 4. 77. I più forti di tutti è il conte Orlando [illegible] Gli altri son dita d'una stessa mano.

26. [T.] Toccare, o toccar colla punta del dito. *Leggermente.* *Pers. Tosc.* 257.

27. [T.] *Fam.* Aver sulle dita una serie di cognizioni. *Averla pronta alla mente e alla lingua, e poterla frequente ed esattamente esporre, come chi conta parole* [illegible] *sulle dita.* [illegible] *della* [illegible] *temperamento* [illegible] *punte delle dita.* [illegible] *Pat.* (C) Che fosse necessario mostrar di sapere queste cose più leggeri, ed averle, com [illegible] su per le dita. *Malm.* 8. 9. [illegible] su per le punte delle dita. [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 28. [illegible] che abbiano così sulla punta delle dita la scrittura [illegible] [G. M.] *Fag. Commed.* Aver bene sulla punta delle dita [illegible] [T.] *Quindi il modo:* Saper le cose a menadito.

28. **Mordersi il dito o le dita di che che sia,** *dicesi per lo più per Pentirsi con rabbia e con dolore di non aver fatto checchessia, e talora Minacciare di vendicarsi.* *Bern. Orl.* 1. 20. 58. (C) E, mordendosi il dito, a Macon giura Di vendicarsi con buona misura. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. Ella si morse un dito, Come fa chi vendetta altrui minaccia. *E* 4. 1. 1. E dassi al dito [illegible] Divertirsi di nuovo, e par di nuovo Ritorna a bomba.

29. [T.] Toccare il ciel col dito. *Ottenere un gran bene, o Credersi d'averlo ottenuto e menarne gioja e vanto.* *Hor.* Sublimi feriam sydera vertice. *R. Burl.* 57. Adesso... che ogni taccolo o cagione Del nostro matrimonio in fumo è ito, Mi par proprio toccare il ciel col dito. — *Morg.* 22. 193. (C) L'Arpalista toccava il ciel col dito, Poichè trovato avea con chi contendere. *Red. Ins.* 59. Donai questi piccioni avvelenati dallo scorpione ad un pover uomo, a cui parve toccare il ciel col dito. *Lib. Son.* 23. Ben ti pare aver tocco il ciel col dito.

30. [Val.] **Stropicciarsi i diti,** *Atto che suol farsi in segno di allegrezza, soddisfazione, ecc.* *Fortig. Cap.* 1. 2. E qui sorrise e stropicciossi i diti.

31. *In proverb.* *Varch. Ercol.* 57. (C) Quando alcuno fa o dice alcuna cosa sciocca o biasimevole, [illegible] se gli dice in Firenze [illegible] armeggi, e' non ti toccherebbe a intignere un dito, se tutto Arno corresse broda.

32. [T.] *Di chi ha più figliuoli, prossimi l'uno all'altro di tempo, dicesi che son come le dita.*

33. [Camp.] **Essere le dita sufficienti al nodo,** *fig., per Essere l'intelletto sufficiente a risolvere una difficoltà.* *D. Par.* 28. Se li tuoi diti non sono a tal nodo Sufficienti, non è maraviglia, Tanto, per non tentare, è fatto sodo.

34. **Leccarsene le dita** *vale Piacer sommamente alcun cibo, e fig. checchessia.* *Bern. Rim.* 1. 46. (C) Che fa che l'uom se ne lecca le dita. *E* 1. 57. E quelle torte, Delle quali io mi lecco ancor le dita. *Ambr. Cof.* 4. 5. Io ti parrei anco uno zucchero Di tre cotte. A. E leccheresti-Ne le dita. *Morg.* 25. 317. Del qual chi 'l mangia le dita si lecca.

35. [Camp.] **Darsi del dito nell'occhio,** *fig., per Pregiudicare a se stesso, Farsi danno da sè.* *D. Conv.* III. 1. Nessuno dee l'amico suo biasimare palesemente, perocchè a se medesimo dà del dito nell'occhio. *È modo proverbiale.*

36. [G. M.] **Mettetegli un dito o un ditino in bocca!** *Così usa dirsi quando si vuol mostrare che alcuno non è semplice, come vorrebbe dare ad intendere. Viene dal mettersi il dito in bocca ai bambini per sentire se abbiano spuntati i denti.*

37. [G. M.] **Quante dita son queste?** *Così diciamo in burla quando vogliam trattare di cieco qualcuno, e più com. per significare che non lo crediamo così cucciolo come vorrebbe esser creduto. Viene forse dal giuoco del beccalaglio, dove i fanciulli a quegli ch'è bendato domandano,* Quante dita son queste? *come per assicurarsi se non ci vegga punto.*

38. **Tornarsi col dito nell'occhio,** *cioè Scornato.* *Franc. Sacch. Nov.* 16. (*M.*) Costoro con le donne si tornarono a piè zoppo col dito nell'occhio. (*Erano stati scoperti i loro inganni.*)

39. [T.] Le dita, *per tutta la mano,* come La

mano per l'arte dell'uomo. Lavoro delle sue dita, guadagno.

40. (Astr.) [Gen.] *La duodecima parte del diametro o del disco di un pianeta.* — *Lib. Astrol.* (M.) Scrivi nella prima parte che si tiene col diametro che esce coll'orizzonte, uno; e nella seconda, due; e nella terza, tre; e così ancora andrai scrivendo, tanto che compi li dodici. E catuna di queste parti si chiamano dito; e poscia parti catun dito di loro in quattro parti pari, e segnale nel secondo spazio, il quale è più stretto. E questi diti si chiamano li diti dell'ombra ritornata, ovvero rivolta.

41. (Aritm.) [Gen.] V. Detto, § 3.

[Cont.] *Bart. C. Aritm. Or. Finea.* 2. De' numeri adunque da [illegible] nella pratica, alcuni si chiamano diti, sì come i numeri, che non passano nove unità, cioè uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, e nove. Altre sorti di numeri si chiamano articoli, che son quella sorte di numeri che si fanno o di una sola, o di più decine, ovvero quelli che sono divisibili in dieci parti uguali, sì come è il dieci, il venti, il trenta, il quaranta, il cinquanta, il cento, il mille, e tutti quanti si vogliono altri numeri simili a quelli.

[M.F.] *Bartol. Mis. Dist.* 190. Chiamansi questi numeri semplici ancora diti.

42. (Archeol.) *Misura lineare in uso presso gli Ebrei, i Greci ed i Romani. Era la sedicesima parte del piede, o circa dieci linee del pollice.* (Mt.)

† **DI TOCCATA.** *Posi. avverb. Col toccare. Pros. Fiorent.* 4. 4. (Mt.) Questo vi posso dire io di veduta e di toccata, che mio padre... se ne recò un pezzo in segno.

DITOLA. V. DITTOLA.

DITONE. [G.M.] *S. m. Accr. di* DITO. *Il plur. fa* Ditoni *e* Ditona. Avea certi manacci, certi ditoni! — Che ditona ha costei! *Fam.*

DITONO. *S. m. Dal gr.* Δίς, *Due volte, e* Τόνος, *Tuono.* (Mus.) *Intervallo composto di due tuoni. È in Poes.* — *Varch. Giuoc. Pitt.* (C) Dalle cose dette si vede manifestamente che tra tutte le consonanze musicali semplici la diapason è la maggiore, dico semplici, perchè se ne trovano molte composte, come il ditono, cioè due tuoni, semiditono, tritono,...

[Ross.] *Zarl.* 1. 3. 15. 198. Questa consonanza è detta ditono, perchè contiene in sè due tuoni, quantunque i pratici la dimandino terza maggiore.

[Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 192. Il tuono con le sue varietà, il semituono maggiore, e minore, ed insieme il diesis, e poi l'unisono, il ditono, il semiditono, il tritono.

DI TRA. *Prep. che corrisponde a* De medio, *quasi* De inter. [F.] Usciva di tra le fronde un suono soave. — *Fr. Giord.* 139. (M.) Di tutta questa moltitudine in fra tutte le genti che mai furo, e la sola di tra tanti fu eletta. *E appresso:* Mostrasi in lei l'abbondanza della grazia di Dio non solamente per la elezione di tra tanta moltitudine, ma... *Introd. Virt.* 22. (Mt.) Abbandonerebberli incontanente e partirebberli di tra i buoni. [Camp.] *Bib. S. Paol. Cor.* 1. 5. E voi siete enfiati; che maggiormente dovavate piagnere che fosse tolto e separato di tra voi quelli (*quegli*) che questa cosa fece (*de medio vestrum*).

† **DITRAIMENTO.** *S. m. Il detrarre. Introd. Virt.* 39. (M.) Ditraimento si è quando l'uomo nasconde li altrui ben.

† **DITRAPPARE.** *V. a. Rubare, Attrappare. Fr.* Attraper. V. ARRAPPARE. *Suono imit. anal. a* Rapere. *Gr.* Ἁρπάζω. *Lib. Dicer.* (C) E non solamente [illegible] per... ditrappare i beni di coloro che sono [illegible]

† **DITRAPPATO.** *Part. pass. di* DITRAPPARE.

† **DITRARRE.** *V. a. e N. ass. Tòrre. Un pare* Detraho, *aureo lat. G. V.* 4. 21. 2. (C) Ma però non fu [illegible] della Chiesa poi, ma sempre la ditraeva e [illegible] *E* 11. 131. 4. Ciascuno [illegible] lui per una sua piccola [illegible] ditrae e frega e mette a non essere ogni gran cosa.

2. *Per Detrarre. Estrarre. Ott. Com. Dant. Inf.* 6. *Proem.* (M.) La pena si è [illegible] che non vede, la quale ditrae lo intelletto dell'uomo dalle speculazioni.

3. *Per Dir male, Offendere la fama. Belc. Agg. Pr. Spir.* (M.) [illegible] non odiare anche colui che ditrae, e non lo giudicare, ma piuttosto [illegible] con carità. [Camp.] *Pist. S. Gir.* Il Savio dice: Co' detrattori e maldicenti non ti mescolare, imperocchè [illegible] viene la loro perdizione e la ruina di ciascuno che li conobbe; cioè, così di colui che ditrae, come di colui che ode il detrattore. *Bib. Jos. Prol.* Ed altri si affaticano contraddicendo e ditraendo, cioè, di dietro dicendone male (*detrahendo*). *E in sotto:* Questo diciamo noi, acciocchè a coloro che vogliono calunniare o ditrarre, non paja che noi taciamo o stiamo quieti. *E Salm.* 37. Quelli che mi rendeano male per bene, mi ditraevano, perocchè io seguitava la bontà (*detrahebant mihi*).

In questo signif. dicesi anche Ditrarre ad alcuno. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 4. Ditraggono molto ai religiosi e ai cherici, e quando viene alcuno dì di festa, empionsi che quasi crepano. *E ivi, Pist.* 94. Adunque tue sia il pontefice di Cristo, che coloro li quali ditraggono alla religione, non abbia io ardire di ditrarre alla sua vita.

4. *È riferito a cosa.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 4. Direbbe forse alcuno. E come se' ardito di ditrarre alle nozze, le quali sono da Dio benedette ed approvate?

5. [Camp.] *Per Condannare, Disapprovare, e sim. Pist. S. Gir.* 27. E non abbiamo trovato per tutte le sue vestigie ov'esso sia potuto ditrarre. *Parla degli scritti di Eusebio Cesariense.*

DI TRASCORSO. *Posi. avverb. Di volo, Di sfuggiasco. Non com. Pallav. Ist. Conc.* 1. 68. (Mt.) E qui di trascorso voglio notare esser falso ciò che universalmente si legge narrato di questo fatto.

† **DITRATTARE.** *V. a., di senso dubbio, ma pare sia aff. a* Detrarre, *Trar giù, o a* Detrectare *che anche scrivevasi* Detractare. [Val.] *Pucc. Centil.* 70. 49. Come me' puote, dispone (*depone*) e ditratta Il detto Papa d'ogni beneficio, E cosa per lui fatta sia [illegible]

† **DITRATTO.** *Part. pass. di* DITRARRE. [Val.] *Ordinam. Ornam. Donn. Etrur.* 1. 432. S'intenda essere ditratta e sia... della quantitade della dote di cotale moglie.

† **DI TRATTO.** *Posi. avverb. Subitamente, In un subito. Cron. Morell.* 248. (C) Ma di tratto, come reo, giugneva a lei col notajo e testimonii, e diceva: di' di sì. *E altrove:* Noi ne avemmo di tratto una di circa fiorini 500. *Ciriff. Calv.* 3. 76. E così Andreon dette la volta Col Pulicane, e fermârsi a rastrello, E fêr di tratto sonare a raccolta. *Gell. Sport.* 4. 2. S'io non v'andassi, di tratto andrebbe il romore per Firenze ch'io non istimo il guadagnare.

2. **Di primo tratto** *vale Prontamente, Nel principio del negozio. Cron. Morell.* (C) Pagò cinquantamila fiorini di primo tratto.

DI TRATTO IN TRATTO. *Posi. avverb. Di quando in quando.* [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. [illegible] per quel cammino di tratto in tratto alcune gran torri, sopra le quali di notte ardevano sempre lumi che additavano la strada a' viandanti.

Il seg. potrebbe essere di tempo e di spazio. Segner. Mann. Febbr. 2. 4. (C) Il Signore veramente apparisce fra queste tenebre, con far di sè di tratto in tratto trasparire qualche raggio. — Di tratto in tratto veniva qualche scossa.

† **DITRATTORE.** *Verb. m. di* DITRARRE. *Chi o Che ditrae.* Detractor, *in Tac.*

2. [Camp.] *Per Detrattore. Pist. S. Gir.* 17. La prima accusa è: Che io sono uomo maledico, ditrattore di tutti.

DI TRAVERSO. *Posi. avverb. vale Dalla banda trasversale, Trasversalmente. Guid. G.* (C) E, correndo, il percosse di traverso. *Liv. Dec.* 3. I compagni de' Romani stati erano propugnacoli incontro alle vigne, e con [illegible] ricevettero i colpi de' nemici. *E altrove:* E fedì di traverso nel costato. [Camp.] *D. Purg.* 5. E calarlo per la costa di traverso Venivan genti innanzi a noi un poco.

2. *Vale anche talora Dalla parte della larghezza. Dant. Inf.* 30. (C) Con tutto ch'ella volge undici miglia, E più d'un mezzo di traverso non ci ha.

† **DITRAZIONE.** *S. f. Detrazione.* Detractio, *aureo lat. G. V.* 10. 161. 1. (C) Ch'elli no doveano avere molte ditrazioni e abbassamenti. [Camp.] *Mor. S. Greg.* Non è altro se non che li nostri parlatori [illegible] con ditrazione li vizi delli prossimi nostri. *E Somm.* 15. Questi [illegible] possiamo noi così appellare: [illegible] lusingamento, ditrazione, menzogna. *E ivi,* 15. La quarta figlia di questo ramo, [illegible] propriamente appella ditrazione, quando elli ditrae e appicciola tutta fiata i beni ch'egli ode d'altrui.

3. † *È termine astrologico. G. V.* 12. 40. 15. (C) Partito Giove dalla congiunzione di Saturno e di Marte, ed entrato nel segno del Pesce, sua casa, al continuo fu congiunto in quello con la cauda draconis, che ancora gli fa ditrazione.

† **DITRINCIARE.** *V. a. Minutamente tagliare.* Detrunco, *aureo lat. Tav. Rit.* (C) E tutte loro armi si vengono ditrinciando.

† **DITRINCIATO.** *Part. pass. di* DITRINCIARE.

DITROCHEO. [T.] V. DICOREO. *È in Diom.*

DI TROTTO. *Posi. avverb. vale Con trotto. Bern. Orl.* 1. 5. 28. (C) Malagigi si mette un diavol sotto, E per l'aria ne va più che di trotto. (*Qui vale* In fretta.)

[Cont.] *Gris. Cav.* 80. Sbrigliandolo (*il cavallo*) e correndolo, or di trotto, or di corso, or di galoppo.

DITTA. *S. f. Detta, Buona fortuna al giuoco.* (Fanf.) *Tass. Rim. e Pros.* 4. *pag.* 201. (*Ediz. d'Aldo* 1582.) (M.) Quando il giocatore è stato favorito dal primo favore, aspetta ragionevolmente il secondo; e, dopo il primo danno, a gran ragione del secondo suol dubitare. Questo è quello che ditta o disdita si dice. V. DETTA e DISDETTA.

2. [T.] *Di casa commerciale: ell. Casa o Società detta così e così.*

† **DITTAGGIO.** [T.] *S. m. Quel che si dice nel popolo.* [Fanf.] Non ne so nulla io; ma il dittaggio del paese era che facesse la spia. *È d'uso nelle campagne Lucch. Suona men bias ma che* Diceria. *Fr.* Dicton.

† **DITTAMENTO.** [T.] *S. m. Atto del dettare.* [Camp.] *Mor. S. Gr.* E sopra questo tema, per dittamento dello Spirito Santo, [illegible]

DITTAMO. *S. m. Lat.* Dictamnus. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Rutacee, e della Decandria monoginia del sistema di Linneo, così denominato dagli effetti salutari della specie detta Dittamo bianco o Frassinella* (Dictamnus albus, L.), *che manda un odor grave assai penetrante, e che ne' tempi addietro era molto apprezzata dai medici come antelmintica, diaforetica ed emmenagoga.* Dictamnus, *aureo lat.*, Dictamus, *in Seren. Sammon.* — *Maestr. Aldobr. P. N.* 165. (C) Dittamo, il quale è detto per altro modo frassinella, imperciocchè ha le foglie come il frassino. *Ricett. Fior.* 36. Chiamasi ancora dittamo bianco una pianta nostrale tutta diversa dal dittamo di Candia, ed altrimenti si domanda dittamo frassinella.

[D. Pont.] **Dittamo cretico e di Candia.** *Specie d'origano* (Origanum dictamnus, L.), *le cui sommità fiorite, decantate altre volte come vulnerarie e cordiali, entrano nella composizione della teriaca, del mitridato, del diascordio, e di altri preparati farmaceutici.* V. ORIGANO. — *Tass. Ger.* 11. 72. (C) Or qui l'Angel custode, al duolo indegno Mosso di lui, colse dittamo in Ida, Erba crinita di purpureo fiore, Ch'have in giovani foglie alto valore. *Ricett. Fior.* 35. Il dittamo è una pianta che nasce in Candia, simile al puleggio, ha le foglie maggiori coperte d'una lanugine bianca.

Dittamo falso e Pseudo dittamo: *specie di Marrubio molto simile al dittamo di Candia, ma privo d'odore.* (Mt.)

(Tom.) *Cresc.* 6. 41. [Sav.] *Corsin. Torr.* 43. 44. V'era... L'arabo nardo, e 'l dittamo idumeo.

[Cont.] **Dittamo vero, falso.** *Cit. Tipocosm.* 202. A tre erbe [illegible] il dittamo vero, e 'l falso [illegible], e l'altra sua specie, la medica benchè anche in Italia pur si trova.

† **DITTARE.** [T.] *Dettare.* V.

1. *Dire in gen.* [illegible] *D.* 2. 14. — *Petr. canz.* 28. (C.) [illegible]

2. † *Comporre. G. V.* 8. 10. 2. (C) [Camp.] *Bibb. Job Prol.* [illegible] *G. V.* 9. 135. 2. (C.)

† **DITTATA.** [T.] *S. f. Per signific. Quel tanto che dettasi, che si scrive. Lo scritto. Fr.* Dictée. *Ma nel seg. pare questo sig. Quello che ci è indetto.* Indictum, *Il dettame, Il precetto da eseguire. Nann. Verb.* 410. *B. Jacopone.* Che [illegible] la nostra [illegible]

† **DITTATO.** [T.] *S. m. Dettato.* V.

1. *Detto, Sentenza. D. Rim.* 5. (C)

2. † *Discorso, Dicitura.* [Val.] [illegible] 19. 12.

3. † [illegible] *G. V.* 9. 135. 4. (Man.) [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 35. — *G. V.* 12. 89. 2. (C)

DITTATORE e † **DETTATORE.** [T.] *S. m. Supremo magistrato nella Repubblica rom. Aureo lat.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Dittatore era Magistrato supremo, creavasi straordinariamente negli estremi bisogni o pericoli della repubblica a viva voce, durava sei mesi, aveva potestà di vita e di morte senza appellazione. Fu così detto o dal dettare ragione (*legge*), e per essere pronunziato e pubblicato dal console [illegible]. Fior. Sener. Il dittatore dal quale non è appellagione. Dittam. 1. 21. (C.) [T.] Il primo dittatore nell'anno di Roma 250 de' nobili. Il primo de' plebei nel 398. — Borgh. Orig. Fir. 152. (C.) Cesare dittatore. E 175. Segr. Fior. Disc. 1. 34. (Man.) Perchè e' non fu il nome nè il grado di dittatore che facesse serva Roma, ma fu l'autorità presa da' cittadini per la diuturnità dell'imperio.

[T.] Abbiamo dittatori anco nella storia moderna. — [illegible] dittatore [illegible] — Dittatore del Perù. — Certi dittatori [illegible] da altri, e che non sapevano quello che si dicessero.

2. Fig. [T.] Fare il dittatore. *Affettar di prendere il comando assoluto, e l'aria di quello.*

[T.] Par. Mering. 4. Maestro e dittator di grazïosi modi. — *Qui può avere in parte anche il senso di Dettatore. V. questo e V.* DETTARE.

† **DITTATORE.** [T.] S. m. *Dettatore.* V. — Verb. lat. [illegible] D. 2. 26. (Man.) V. DITTATORE *in altro senso.*

2. † *Chi scrive componendo di suo.* D. V. Nuov. 31. (C.)

3. † *Scrittore, Segretario che compone le lettere e altri atti in nome della potestà.* G. V. 8. 10. 2. (C.) E 11.

DITTATORIAMENTE. [T.] Avv. Da DITTATORIO. [T.] Dittatoriamente governare.

2. *Nel senso del* § 2 *di* **Dittatore** *sost.* [T.] Dittatoriamente servirsi dello Statuto.

DITTATORIO. [T.] Agg. Da DITTATORE. Borgh. Colon. Lat. 402. (C.) Avendo Silla privati così molti della città, e non per autorità sua tirannica e dittatoria, ma per via de' comizi centuriati del popolo romano. [T.] Liv. Dittatoria maestà.

2. *Nel senso del* § 2 *di* **Dittatore** *sost.* [T.] Ordini, Fare, Maniere dittatorie.

DITTATRICE. [T.] S. f. di DITTATORE. *È in Pl. perchè* [illegible] *comprende le idee del comandare e dell'insegnare, cioè il senso gen. di Dettare. Potrebbesi con* [T.] Donne dittatrici del buon gusto in fatto d'abbigliamenti.

2. *Ma ci* [illegible] *delle mogli o sottomogli di dittatori che ne* [illegible] *fare da dittatrici.*

DITTATURA e † **DETTATURA.** [T.] S. f. *Autorità e Titolo di dittatore.* Aureo lat. [T.] Cesare giuocando sul doppio senso di *Dettare*, diceva che Silla, deponendo la dittatura, mostrò di non sapere di lettere. Cesare [illegible] tiranno, ma [illegible] altresì [illegible] mostrò di non essere scrittore grande. — Bor. Oraz. Cos. 1. 327. (C.) Da' piaceri del [illegible] tratto, quasi un altro Cincinnato [illegible] della dittatura. Bo[illegible] Lett. Pin. Rom. 273. Cincinnato esercitò il magistrato della dittatura. [T.] Liv. La dittatura è senz'appello. — Uscire della [illegible]. Petr. Uom. ill. (C.) [illegible] già. [T.] Liv. Abdicare la. . — Abolita dopo Cesare.

2. *Del tempo che dura la dignità.* [T.] Cic. Perpetua. — Sotto la dittatura di lui, la polizia dettava la legge.

3. *Nel senso del* § 2 *di* **Dittatore.** [T.] Dittatura letteraria.

† **DITTAZIONE.** [T.] S. f. *Dizione, Locuzione.* S. Ag. C. D. 4. 3. (C.) *In altro senso è in Paol.* — *Nell'ant. fr.* Dictation, *del comporre.*

DITTERI. S. m. pl. Dal gr. Δίς, *Due volte*, e Πτερόν, *Ala.* Zool. [D. F.] *Voce tecnica in uso per significare un ordine di insetti muniti di due sole ali.*

† **DITTERIO.** S. m. [M. F.] *Pulpito.* Del [illegible]. Tesfr. V. 12. Mi sono fatto vedere sul ditterio. Cos. si [illegible] quel luogo in cui compariscono gli allocutori [illegible] l'ambone e [illegible] l'uditorio. *Forse per cel., storpiato. Dal senso che gli davano gli aurei Lat. di motto che punge.*

DITTERO e *meglio* **DIPTERO.** S. m. Dal gr. Δίς, *Due volte*, e Πτερόν, *Ala.* Archit. [Bos.] *Edifizio circondato da doppia ala o serie di colonne isolate. Parecchi tempii de' pagani avevano questa disposizione, epperciò Vitruvio li chiama tempii dipteri.*

DITTICO. [T.] S. m. Dal gr. Δίπτυχος, *che vale Doppio. Due tavolette da scrivere, formate di due sole pagine e che si adattano insieme. Quindi* Scol. Giovan. Dittici. *Lettere d'amore.* — In Prud. Dittico *si trova d'un libro, che quasi in due pagine, compendiasse il Vecchio e il Nuovo Testamento.*

2. *Registro in cui scrivevasi il nome de' consoli e magistrati, composto di più tavolette di legno o d'avorio, che si* [illegible] *l'una sull'altra.*

[T.] Dittici de' magistrati, *Tavolette co' nomi e i ritratti loro, ch'e' mandavano agli amici, come oggi le fotografie, o distribuivano nella moltitudine il dì dell'entrare in ufficio, e sim.*

3. [T.] *Registri nelle chiese da scriverci i nomi de' vescovi e de' benefattori vivi e morti, per farne commemorazione al memento nel canone della Messa o in altre occorrenze. Uso scritt. eccles.* Dittici sacri. *È anche in Venanz.* — Cancellavasi dai dittici il nome di vescovo condannato.

4. *E per sorta di Altarini.* [Cam.] Lanz. St. Pitt. 1. 72. Si lavoravano prima di legno i dittici o sia gli altarini, che in più paesi d'Italia li nomavano ancone. *E sotto in nota.* Uso antichissimo del Cristianesimo fu tenere sopra gli altari nel sacrifizio della messa i dittici d'argento o di avorio, che finita la sacra funzione si ripiegano come un libro, e li recavano altrove.

5. [T.] *Quadro o Bassorilievo con impostature di legno o d'avorio, le quali sono anch'esse dipinte o intagliate.*

6. *S. uso più gen.* Targ. Tozz. G. Viag. 1. 157. (Gh.) Del codice. . non si trova in questa biblioteca l'originale, ma bensì una copia, e tanto [illegible] dittici che lo coprivano; e nè pure si trova l'altro libro coperto di dittici d'avorio.

DITTICO. [T.] Agg. V. il Sost. [T.] *Secondo l'orig. gr. potrebbesi* — Libro dittico, Registro dittico, e sim.

† **DITTO.** Part. pass. Da DICERE. Lat. aureo Dictus. Fr. Barb. 228. 16. (C.) Quand'al [illegible] fatto e ditto. E 263. 26. Tutto ciò ch'è ditto [illegible] scritto. E 325. 27. Quand'ella (*la misericordia*) è vera ditta. *Guitt. Lett.* 3. 15. Non per neente è ditto animale razionale. E 18. 49. A mio uopo [illegible] operazione le ditte virtù in voi. E 34. 80. E 36. 82. [T.] Ar. Fur. 26. 56.

† **DITTO.** S. m. (Tom.) *Per Detto. Vive in Tosc.* Dictum *aureo lat.* Fr. Barb. 189. 1. (C.) Ritorna a primo ditto, Di te conoscer bene. E 314. 10. Ogni uo[illegible], F[illegible], e ciò che fai, Veggan tutti altri. Ilum. ant. Fr. R[illegible] Guitt. Guinc. son. 17. [illegible] l'avete [illegible] la [illegible] degli amorosi [illegible] del [illegible].

† **DITTOLA** *e comunem.* **DITOLA.** S. f. Bot. D[illegible]. *Nome volgare di una specie di Fungo, clavaria coralloides,* Linn. — Red. Ins. 117. (C.) Come ho potuto vedere nelle vesce, ne' porcini, ne' prugnuoli, ne' grumati, nelle ditola, ed in altri. Dia. di 4 Pasta. (Mt.) Le ditola sono una sorta di funghi buoni a mangiare.

DITTONGARE. [T.] V. a. *Raccogliere due vocali sotto uno stesso accento, pronunziando o scrivendo.* [T.] Apul. Il verbo breve suole aspirare e dittongare. — Tec. Dar. Post. 441. (C.) Dittonga e rela[illegible] la copula *que*. Gigl. Les. ling. tos. (Gh.) *Quieto* e *quiete* non hanno dittongo, e si pronunziano distese, siccome *Fiate*, quanto che (*quantunque*) Dante volesse dittongarla: *Se mille fiate su 'l capo mi tome.*

DITTONGATAMENTE. [T.] Avv. Da DITTONGATO. Stigl. Art. vers. 2. (Mt.) *Sul fare d'Aspiratamente, e sim. Non necessario, ma può valere.* [T.] Dittongatamente pronunziare, scrivere.

DITTONGATO. [T.] Part. pass. di DITTONGARE. *E come Agg.* [T.] Apul. In codici corretti questa voce trovasi dittongata. — Salvin. Pros. tosc. 18. (Man.) Quella codetta che s'aggiunta all'e per farla apparire dittongata, è un uso venuto dal carattere che chiamano longobardo.

DITTONGICO. [T.] Agg. Da DITTONGO. *T. gramm. non com.* [T.] Vocale dittongica, che ha suono non semplice, come traccia d'antico dittongo mezzo abolito. — [illegible] da *aurum*, non è più dittongo, ma potrebbesi dire vocale dittongica, non già dittongata.

DITTONGO *e* † **DIFTONGO.** [T.] S. m. *Sillaba in cui entrano due vocali, e devesi farne sentire in pronunzia almeno il doppio suono.* Dal gr. Δίφθογγος, *Doppio suono; ed è agg. per ell. fatto sost.: onde* Isid. Sillabe dittonghe. — M. F. Opus. Buonpensi. 127. Congiungimento, o volemo, mescolanza e appiccamento di due vocali, le quali non si confondono una nell'altra, ma, conservando la forma e podestà loro, si profferiscono sotto un accento solo. — Buommatt. Tratt. 5. 1. (Man.) Dittongo è compressione di più vocali sotto un medesimo accento. E fu detto da' Greci... dittongo, quasi suono di due voci .. Noi nella nostra lingua potremmo chiamarlo Duisono o Bisono. *Sarebbe più stranamente greco del greco.* Red. Lett. 1. 278. Da tutti i grammatici il dittongo vien definito che sia l'unione di due lettere vocali, e non di due sillabe, in un solo suono. E Annot. 2. (C.) Pronunziare il dittongo. Salv. Avvert. 1. 3. 17. Tanti dittonghi, se l'uso della lingua posti gli avesse in opera, nel volgar nostro si possono pronunziare, quanti de' suoni delle vocali sieno gli accoppiamenti. [T.] Vocali unite in dittongo. — *Che i Latini facessero sentire il doppio suono meglio che noi non sappiamo. Lo prova il verso di Marz., che dice di bere alla salute di Nevia sei bicchieri, non cinque, perchè sei comprende il dittongo, le lettere.* Sciogliere il dittongo, *come* Aurai *in Virg. per* Aurae. *Non è sciorre il dittongo in il fare dieresi in* [illegible], *come fa il Petr. e sim. giacchè qui* [illegible] *non fa dittongo. Segno del dittongo è in Fr. e negl'It. talvolta, il circonflesso, e denota che più lettere esprimono con un suono.*

DITTONGO. [T.] Agg. V. il Sost.

† **DITTORE.** S. m. *Dettatore.* Dictor *in Aug.* — Lucan. vol. 11. (M.) La sentenza di ciascuno dittore.

† **DITUFFARE.** V. a. *Tuffare.* (Fanf.) *Anal. al lat. aureo* Demergo.

† **DITURPARE.** V. a. *Deturpare.* (C.)

† **DI TUTTO.** Post. avverb., *vale Del tutto, Sopra tutto, In tutto.* Vit. S. M. Madd. 41. (M.) Io ho questo intendimento, che questa casa sia diputata di tutto ad albergare questo dolcissimo maestro. Guitt. Lett. 13. 38. A voi raccomando di tutto l'onore di Dio.

2. [Camp.] † *Per Del tutto, Interamente, e sim.* Bib. Bon. XX. 1. Lui (*Adamo*), che fu suo fattura, In perfetta natura Creder dovem che di tutto si dolesse.

DI TUTTO PUNTO. Post. avverb., *vale Compiutamente.* V. PUNTO. Segner. Crist. Instr. 1. 31. 16. (Mt.) E crebbe la confusione, quando parato di tutto punto fu per levare il calice.

[Cont.] Fal. Vas. quadri, t. 7. Il Nochiero vole essere praticissimo a guarnire e sguarnire il vassello di tutti ponto.

DI TUTTO RILIEVO. Post. avverb. (B.A.) *Chiamasi degli Scultori quella Figura che per di sè figura tonda, le parti della quale si possono vedere tutte finite, come si veggono nell'uomo girandolo attorno attorno.* Baldin.

DI TUTTO TONDO. Post. avverb. (Archi.) [Cont.] *Dicesi di opera scolpita che è di tutto rilievo, le parti della quale si vedono tutto attorno.* Gaye Cart. ined. G. III. 421. V. A. si deve ricordare che in galleria mi ordinò che facesse fare il modello del tempio a M. Giov. Battista intagliatore, conforme al disegno che V. A. teneva davanti,.. si trattò ance di farlo per metà, per non far tanta spesa, e V. A. risolse di [illegible] proprio che lo voleva di tutto tondo. Barbaro, Arch. Vitr. 296. Sopra v'erano i soffittati non di tutto tondo, ma schiacciati, erano però fatti a sesta, e que' vòlti erano porzioni de' circoli, noi chiamamo rimenati. Fon. D. Ob. Fabbr. [illegible] 38. v. Colonne di tutto tondo di breccia verde con il capitelli di marmo gentile.

DI UN MODO, D'UN MODO. Post. avverb. *D'uno stesso modo, Egualmente.* Dant. Par. 4. (Mt.) Intra due cibi distanti e moventi D'un modo, prima si morria di fame, Che liber'uomo l'un recasse a' denti.

DI UN VOLERE. Post. avverb. *Concordemente.* Fior. S. Franc. 22. (Mt.) Per la qual cosa eglino si mossono tutti d'un volere. .

DIURETICO. Agg. G[illegible] (Med.) *Che ha la facoltà di muover l'orina. È in Cel. Aurel.* — Red. Cons. 1. 87. (C.) Utili altresì saranno tutte quelle cose, le quali da' medici son chiamate diuretiche, [illegible] a dire che hanno facoltà di muovere l'orina. [illegible] Pall. R. Agr. X. 13. Vin diuretico. — Cr. 5. 6. 9. (C.) E 6. 5. 2. Erbe diuretiche. E 6. 6. 1. La radice verde dell'aneto ha virtù diuretica di romper la pietra, e d'aprir le vie all'orina. Tes. Pov. P. S. Lo cennamo è molto diuretico, e. . fa uscire le secondine. [F. T. s.] Cocch. Cons. 1. 192. Qualche gentile decotto diuretico.

2. *E per simil. di cel.* Mens. Sat. 3. (M.) E ben gliel credo, e già ne scappò fuora Da un certo diuretico ibraccio Un puzzo tal che il naso appesta ancora.

3. *Usato frequentemente in forza di Sost. nel primo signif.* Red. Cons. (M.) Il che è un diuretico gentilissimo. *Cocch. Bagn.* I quali danni succedono bene spesso all'uso dei volgari diuretici, di cui molte [illegible] sono sordidi e spiacenti. *E appresso.* Loderei che frequentemente si usassero quei diuretici i quali non sogliono fondere il sangue, ma lo mantengono nel suo tuono.

* **DIURNALE.** Agg. com. *Del giorno. È nelle Gl. lat. gr.* Dant. Son. [illegible] Quando la notte [illegible] V. L'aurora con sue trecce [illegible] Rinnova la fabbrica diurnale.

DIURNALE. [T.] S. m. *Per ell.* [illegible] libro, e *num*, *onde il mod.* Giornale. [T.] I diurnali di Matteo Spinello.

DIURNARIO. [T.] *S. m. T. d'erud. stor. Chi compilava gli atti diurni, o Diurna.* [T.] *Cod. Teod.* I diurnarii, ... compito il loro incarico, siano aggregati alle curie, purchè, quand'erano in uffizi più alti (poveri giornalisti d'uffizio!), nessuna macchia da supplizi li abbia deturpati.

DIURNO. *Agg. Del dì. Contrario di* Notturno. *Aureo lat. Bocc. Nov.* 16. 5. (C) Madama Beritola, finito il suo diurno lamento, tornata a lito..., niuna persona vi trovò. *Dant. Purg.* 19. Nell'ora che non può il calor diurno Intiepidar più il freddo della Luna.

2. [T.] Teatro diurno, *Che dà spettacoli di dì, non di notte.* — Scuole diurne, *per distinguerle dalle notturne in servigio de' popolani, che spendono la giornata al lavoro.*

3. **Moto diurno.** [Tor.] *Manfred. Instit. Astron.* 12. Il tempo d'una intera rivoluzione del primo mobile, chiamasi giorno del primo mobile, e da alcuni giorno equinoziale, che dividesi in 24 parti eguali, che hanno il nome di ore equinoziali, ciascun'ora in 60 minuti, ciascun minuto in 60 secondi..., onde il moto comune de' corpi celesti dicesi anco moto diurno.

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 369. Questo movimento è detto primo, e diurno, sopra del quale non è cosa sensibile, ed in termine di ore ventiquattro si gira perfettamente facendo lo spazio d'un giorno naturale.

4. (Astr.) [Cont.] **Ore diurne.** *Mol. Geog.* 4. I meridiani non sono differenti da' cerchi orarii,... se non in quanto quelli son posti a fine di dividere il giorno così naturale, come artificiale in due parti uguali..., e questi per terminare l'ore così avanti mezzo giorno come dopo, e così notturne come diurne.

5. (Astr.) [Cont.] **Arco diurno,** *percorso da un astro. Danti, Astrol.* 167. Contando l'ore dalla detta intersecazione, fino al circolo meridiano che li daranno l'arco semidiurno della stella, il quale raddoppiato sarà l'intero arco diurno, e cavandolo da 24 ti rimarrà nel resto l'arco notturno. *Garz. T. Piazza univ.* 270. Per intendersi l'orologi bisogna sapere gli angoli orarii, gli archi orizontali che gli arabi chiamano azimutti, gli archi verticali, l'arco diurno, l'ascensione retta, l'ascensione obliqua, le declinazioni, e le distanze, e larghezze e lunghezze del sole.

6. *Per D'ogni giorno, Quotidiano. Petr. Son.* 198. (M.) O cameretta, che già fosti un porto Alle gravi tempeste mie diurne, Fonte se' or di lacrime notturne.

DIURNO. [T.] *S. m. (Eccl.) Libro contenente le Ore canoniche, le quali recitansi nel giorno, non quelle che nella notte. In senso sim. Toc.* — *Salvin. Pros. Sacr.* 113. (Man.) [Cors.] *Bart. Vit. Caraf.* 2. 6. Non usava già un suo Diurno secolaresco. — *Sost. pl. in Tac.* Diurna, *I registri, fatti d'uffizio, delle cose notabili che accadevano ciascun dì.*

† **DIUTINO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Diutinus. [Camp.] *Per Di lunga durata, Diuturno. Sol. Epit.* All'ultimo, fastiditi della diutina vita e longa senettate, saturati bene di cibo e di poto... in lo profondissimo mare si precipitano.

DIUTURNAMENTE. *Avv. Da* DIUTURNO. *Lungamente, Diuturne, aureo lat. Lor. Med. Com.* 113. (C) Amono una cosa sola diuturnamente, e con somma costanza e fede.

DIUTURNITÀ, † **DIUTURNITADE,** e † **DIUTURNITATE.** *S. f. Astr. di* DIUTURNO. *Aureo lat. Fr. Giord. Pred.* (C) Questo fuoco non vien meno per diuturnità di tempo, nè per trapassamento di etadi. [Camp.] *Boez.* III. Ed incontrario, che la cosa per che la diuturnitade delle cose mortali procura, cioè il modo del generare il quale la natura sempre desidera, la volontà alcuna volta costringe. *Serm.* 38. Tu sei lo capo d'oro, cioè, che per quello si significa la tua monarchia; e questo per la gran eccellenza e per la diuturnità di quella monarchia. — *Segr. Fior. Princ.* 4. (M.) Ma spenta la memoria di quelli, con la potenza e diuturnità dell'imperio, ne diventarono sicuri possessori. [T.] *L'usa anco Gir. Savon.* = *Pallav. Stor. Conc.* 672. (M.) La diuturnità del concilio poter col tempo cagionar qualche disturbo. *Imperf. Tim. D.* 10. *T.* 8. 221. Niuno ci ha di que' che nominano l'eterno, il quale comprenda poi l'estensione intera, e la diuturnità della sua durazione. [Cam.] *Borgh. Sel. Test.* 69. Le orribili acerbità minacciate, che debbono esser la fin del mondo, sappiamo che dalla durazione dell'Impero Romano vengono ritardate; e perchè non le vorremmo sperimentare, si porgono da noi preghiere, acciocchè siano differite, onde così cooperiamo alla diuturnità del Romano Impero medesimo.

DIUTURNO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Diuturnus. *Di lunga durata, e si riferisce a tempo. Della lingua scritta, e oggidì poco usit. anco in essa.* (Fanf.) *M. Aldobr. P. N.* 153. (C) E vale contro le fedite putride e diuturne. *Cavalc. Frutt. ling. cap.* 7. Altro è il lungo sermone, altro il diuturno, cioè continuo affetto. *Castigl. Cortig.* 1. 120. Se non è tanto diuturna la pittura, per dir così, quanto la statuaria, è però molto longeva, e tanto che dura è assai più vaga. *Torric. Lez.* 151. Dopo le pioggie sperano per l'ordinario i venti più impetuosi e più diuturni che mai. *Test. sacc.* 5. (M.) Senza la quale (ingegnosissimi), per certo nelle cose umane niuna cosa può essere diuturna.

DIVA. [T.] *S. f. Dea, che nell'uso è più com.* V. *Neanco i Lat. distinguono le due voci, come Varr. e Serv., contraddicendo l'uno all'altro nella distinzione. Diva, come Dea, contrapponesi a* Dio. [T.] *Lucr.* Agli dii e alle dive. *Liv.* Se dio, se diva fosse.

[T.] *In Virg. diva a Pallade, a Diana, segnatam. a Venere.* Nè a te madre la Diva. *Ma quasi agg. in quello.* Nuora della diva Venere.

2. *Ass.* [T.] *Cost. Son.* Il gran figliuol d'Anchise e della Diva. — *Petr. son.* 29. (C) Io era amico a queste vostre dive (*le Muse*). [T.] *D.* 3. 18. (*Alla Musa*) Diva Pegasea, che gl'ingegni Fai gloriosi... Ed essi teco le cittadi e i regni.

3. *Se Div. gli uomini dall'adulazione o dalla superstizione deificati.* Dive le femmine.

D. 3. 4. (C) *Di Beatrice.* O amanza del primo Amante, o diva,... il cui parlar m'inonda E scalda sì, che più e più m'avviva. [T.] *E* 30. *Di lei* che Uno parea nel suo volto gioire.

4. *In senso men alto. Petr. Son.* 125. (C) Facean dubbiar, se mortal donna o diva Fosse.

Ar. Fur. 23. 102. (Man.) Tosto che fermi v'ebbe gli occhi e fitti, Fu certo esser di man della sua diva. *E* 24. 83.

Car. Lett. 76. (C) E voi, che la diva sente che 'l signore Annibale fa il diavolo in montagna. *Tanto più adesso di cel. come dea, ma meno com.*

† **DIVACCIO.** *Post. avverb. Dissoluto. V.* AVACCIO. *Guitt. Lett.* 8. 25. (M.) L'orazioni vostre e nostre l'ajuteranno di vaccio.

DIVAGAMENTO. *S. m. Il divagare.* [T.] Dell'attenzione de' pensieri.

[T.] Dell'anima, *quanto al volere.*

2. *Aff. a* Digressione, *non com. in senso buono. Segner. Mann. Apr.* 17. 4. (C) Questa amicizia è veramente quel vincolo che abbiamo ricercato con questo divagamento.

[T.] *Ma in senso di biasimo.* Quel discorso non era che una serie di divagamenti d'una materia in altra.

DIVAGANTE. *Part. pres. di* DIVAGARE. *Che divaga. Del Pap. Nat. uni. secc.* (M.)

DIVAGARE. *V. a. e N. Svagare, Allontanare.* Devagar *nel Cod. Giustin.*

2. [T.] *Trasl.* Della mente in varii pensieri, della volontà in proposti non fermi. — Divagare dal tema *dice meno che* Deviare, *e più di* Digredire. *E il deviare può essere più del borato, a malizia o no, nel divagare è più leggerezza.*

[T.] *Spesso dice un deviare inopportuno.* Lo svagare, lo svagarsi, *e segnatam.* lo svago *suona talvolta distrazione piacevole o necessaria. Può essere o meramente fisico, o tutto dell'intelletto.* Uno studio all'altro sia svago.

3. [T.] *In pers. stessa.* Ogni cosa la divaga.

4. [T.] *Rifl.* Uomo che si divaga facile. — Nelle stesse bellezze, si sparse, il pensiero si divaga. *Magal. Lett. At.* 425. (Man.) Ma da ritornare è però che troppo divagato mi sono.

DIVAGATISSIMO. *Agg.* [T.] *Superl. di* DIVAGATO. — A lezione. Mente. Vita. — Ragazzo. — Uomo.

DIVAGATO. *Part. pass. di* DIVAGARE.

2. [T.] *Agg. In difetto più o meno abituale.* Mente divagata (*distratta in pensieri vaghi e varii*).

[T.] *Vers. Alf.*

DIVAGAZIONE. *S. f.* (Tom.) *Divagamento. Ma quando lo è il vagare il pensiero e il discorso dal soggetto debito o dal propostosi, è più grave che* Divagamento.

† **DIVALLAMENTO.** *S. m. Da* DIVALLARE. *Il divallare. Ces. Br.* 2. 43. (C) Così ricominciò il dì a menomare per lo divallamento che 'l Sole fa tanto quanto va per Cancro, per Leone e per Vergine.

† **DIVALLARE.** *V. n. ass. e N. pass. Dant. Inf.* 16. (C) Che si chiama Acquacheta suso, avante Che si divalle giù nel basso letto. *Liv. M.* Presono la via delle montagne di Pilestrino, quindi si divallaro, e guastaro i campi de' Pilestrini. [Val.] *Goss. Serm.* 13. Un torrente, che divalla e aggira.

[Camp.] † *Fig. per Scendere, Provare in copia. G. Giud.* XV. 44. Si era Ettore a maraviglia cruccato, chè per me' la ventaglia gli divallava il sangue d'una piaga ch'egli avea nel mezzo della faccia.

DIVAMPAMENTO. *S. m. Da* DIVAMPARE. [Nel.] *Subito incendio con fiamma, per lo più accompagnato da scoppio.* = *Bellin. Disc.* 2. 162. (M.) Giugne appena una sola scintilla di fuoco a toccare la polvere imbarilata rinchiusa dentro una mina, e in men che nel punto stesso ch'ella vi giugne, fa nascere in essa polvere un divampamento sì subitaneo, sì violento, e sì fiero, che...

Per Avvampamento. Imperf. Tim. D. 1. *T.* 6. 15. (M.) Platone ne dà a divedere gli antichi Greci aver avuto qualche notizia, tuttochè per narrazione, dell'universal diluvio, e del divampamento di Pentapoli.

2. *E per sim. l. Semintes. Metam. l.* 7. *p.* 97. (Gh.) E (i) caldi venti austri traevano con mortali divampamenti.

3. *E fig. Zen. Lett.* (Mt.) Quel correr sì agile di Cammilla, quel divampamento di fuoco nelle pupille di Turno...

DIVAMPANTE. *Part. pres. di* DIVAMPARE. *Che divampa.* (Camp.) *Bib. Jer.* 4. Lo vento ardente, divampante nelle vie le quali sono nel deserto (arena). — *Bellin. Disc.* 1. 79. (M.) E subito diviene divampante e tutto ruina, e tutto esterminio il fuoco nel passaggio di fra le polveri militari. *Segner. Crist. Instr.* 3. 4. 10. E come una fiamma... vie più divampante e divoratrice.

DIVAMPARE. *V. a., e N. Avvampare. G. V.* 2. 10. 2. (C) E tutte le immagini delle chiese di Roma, per dispetto del Papa, della Chiesa, e de' fedeli cristiani arsono e divamparono. *Pass.* 42. Tutto è bracia e fiamma d'ardente fuoco penace, il quale senza veruna lena mai divampa e arde. *E altrove:* Incontanente fu divampato e arso. [Camp.] *Agost.* III. 77. E se non fu di grande argomento che si morzò lo braccio con la spada, lo veneno li avrebbe divampato tutto. [Val.] *Pucc. Centil.* 89. 84. Rubando, divampando d'ogni banda.

2. *Trasl. Franc. Sacch. Rim.* (M.) Ond'io tutto divampo.

DIVAMPATO. *Part. pass. e Agg. Da* DIVAMPARE. *Magal. Lett.* (M.) Divampato dalla febbre, prostrato di forze. *E appresso:* Odore... che esala ogni terreno divampato dal sole al cadere della prima pioggia.

DIVAMPO. *S. m. Divampamento. Non com. Tasson. Pens. Div.* 5. *Berg.* (M.)

DIVANO. [T.] *S. m. Consiglio, Assemblea. Turch.* Divan o Devvan, *pl.* Devavin o Dejvan. (Gh.) *Quindi gli S.* Divanati *non solo Consigliarsi, ma, in gen., Avere colloquio ragionando o bel agio. Panant. Avvent.* 2. 317. (Gh.) La... Reggenza d'Algeri si forma da un Principe dello Stato e della milizia, che chiamasi *Dey*, e da un Consiglio o Assemblea de' principali offiziali, il quale consiglio si chiama *Divano*, che noi diciamo Divano.

2. *Fig. di cel. Vocab. Cater.* 159. (Gh.) Nel gran Divano della Crusca.

3. *Siccome* Corte *e* Gabinetto *diconsi lo stesso potentato e il sovrano, confondendosi però e cose dai sudditi, al modo che le confondono i principi, così* Divano *il Sultano con la sua Corte. Algar.* 4. 332. (Gh.) Non è insolita cosa, che gli ambasciatori delle maggiori corone d'Europa si presentino al Divano di Costantinopoli con le loro lettere credenziali nell'una mano, e con mostre di panni in una nell'altra. [T.] Risposta del divano. — Voglie del...

4. *Peyron. Prop. Mont.*, 2. 1. 31. (Gh.) *Raccolta di prose e poesie orientali d'uno stesso autore.*

5. (Garg.) *Canapè basso da sedere, senza spalliera, ulato con cuscini, che suol porsi lungo le pareti della stanza; ha una fascia larga e curva che è detta la gobba. Ha piedi bassissimi e sotto la gobba d'una listra alta e liscia.* [T.] *Dicendo* Divano *il canapè, si va dai sedenti al sedere, dicendo* Trono *il principe, si va dal sedere al sedente.*

† **DI VANO.** *Post. avverb.* [Camp.] *Per Vanamente, Stoltamente, e sim. Bib. Bon.* XVI. 5. Anche è pensar di vano Lo vivere in errore Creder che d'uman core Sia per necessità l'adoperare.

DI VANTAGGIO *Post. avverb. Vantaggiosamente, Ottimamente.* Tav. Rit. (C) Il castellano allora s'arma di vantaggio, e monta a cavallo.

2. *A modo di Agg. Di soverchia bontà ed eccellenza, o sim.* Franc. Sacch. Nov. 141. (C) Non era buono esempio al mondo, che i suoi pari andassono, per loro vivere, cercando le cose di vantaggio.

3. *Per In oltre.* Segner. Mann. Genn. 24. 4. (M.) Considera quale di vantaggio abbia ad esser questa confidenza. E Conf. Istr. cap. 3. E cuore di vantaggio, nudate pubblicamente le regie spalle, vi ricevè centinaja di battiture. E cap. 5. Osservate ancora di vantaggio, che a fine di poter dire.... E Parr. Istr. 5. 3. Essere ogni Pastore parimente tenuto a sapere esplicitamente, ed a credere molte verità di vantaggio.

4. *Per Di più, Più oltre.* Red. Lett. 17. (Man.) Io non avrei saputo desiderar di vantaggio in questo mondo. [G. M.] Segner. Crist. Istr. 1. 12. Si può dire di vantaggio per far conoscere quell'inesplicabil tesoro, di cui siamo arricchiti per Lui (per G. C.) nella santa Messa? Eppure anco v'è di vantaggio.

5. *Anco a una parola.* [Val.] Pucc. Centil. 29. 41. E la Città ne montò di vantaggio in buono stato.

6. *Per Più detto di tempo.* Red. Ins. 13. (Man.) Mi certificai che (le vipere) facevano morire con le punture delle loro teste morte, e morte di quattro giorni, e di vantaggio.

† **DIVANZARE.** *V. a. Precorrere, Correre e Andare avanti ad alcuno.* La Caccia, canz. attrib. al Sacchetti o ad Ugol. Ubald. in Raccol. Lir. ant. del Rubb. 213. (Gh.) Timidetta quel' una e l'altra mirando, Stridendo la divanza via fugendo.

2. [Camp.] † *Per Superare, Succedere, Tener dietro.* Bib. Eccles. 33. Perchè avanza l'uno di l'altro, e la luce divanza la luce, e l'anno l'anno, e il Sole il Sole? (superat).

† **DIVARIAMENTO.** *S. m. Da* DIVARIARE. *Il divariare.* Imperf. Tim. D. 15. T. 8. 609. (M.) Or adunque da tutti gli altri sei moti il movimento circolare disseparò, acciò che libero fosse da qualunque loro divariamento ed errore.

† **DIVARIARE.** *V. a. e N. ass. Variare, Esser differente.* Genes. (C) E perchè le storie son forte divariate. Lab. 175. Acciocchè tu non creda dall'l'.... le divariare. Imperf. Pror. D. 2. T. 3. 63. Servano (gli atomi) la regola ne' componimenti loro, da cui non divariano, nè per l'eternità de' futuri tempi divariar potrebbono senza che il sovrano dispositore a ciò gli conducesse.

[Cont.] † Cast. Arc. med. G. III. 64. Volendo misurare questa colonna col nostro braccio fiorentino ella sarà in testa di diametro braccia dua ed un quarto, e per lunghezza braccia diciotto e tre quarti, che come mi è parso che sia la sua misura, che poco divarierà.

2. † *E per Render vario.* Ruccell. Dial. 20. (M.) La quale (apprensione) per sì fatte ragioni non che nella bellezza, in molte e molte altre cose ci divaria il conoscimento vero.

3. [Val.] *Esser lontano.* Pucc. Centil. 38. 89. ... Che dal napoletan poco divaria, Come un che talvolta vi s'arrischia.

† **DIVARIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DIVARIARE. Seg. Viagg. 36. (M.) Tutti i cammelli erano coverti di drappi di seta insino in terra, ed erano in colori divariati. [Val.] Pucc. Centil. 60. 48. Pognam che il verso fosse divariato. [Camp.] Mil. M. Pol. Elli hanno tutte cose divariate dalle nostre, e non hanno niuno frutto che si assomigli al nostro. — Ovid. Simint. 2. 3. (Man.) Avendo (la lucertola) stellato il corpo di divariate macchie.

2. [Camp.] † *Per In forma differente.* Ant. Cic. in Oes. Gli Egiziani usano legni divariati dagli altri naviganti.

† **DIVARIAZIONE.** *S. f. Da* DIVARIARE. *Divario, Differenza.* (M. F.) Boccacc. Tesèid. 7. 19. E si trovàr sì pari Che d'e' non v'era divariazione. — Imperf. Tim. D. 4. T. 6. 243. (M.) Nè cui molta divariazione, per quanto io avviso, ciò comprese il divino....

DIVARICAMENTO. [T.] *S. m. Lo scostarsi obliquamente di due parti in verso opposto.* [T.] Divaricamento della lettera X, delle gambe di un tavolino, e sim. V. anco DIVARICAZIONE.

DIVARICARE. [T.] *V. a. Nel pretto lat. aureo valeva Volgere in due versi opposti le parti d'un corpo. I medici l'usano dell'attitudine delle partorienti, e notasi solo a dimostrare le altre due voci della famiglia.*

DIVARICAZIONE. *S. f.* [Cont.] *Allontanamento. Divergenza.* G. G. Cand. lun. III. 210. L'angolo che dalla massima divaricazione dei raggi visivi si costituisce nell'occhio, essendo più grande che retto, sott'ende a più di 90 gradi interi.

DIVARIO, e † **DIVARO.** *S. m. Varietà, Differenza.* Tac. Dav. Stor. 3. 306. (C) Da' soldati a' capitani esser divario: a quelli star benissimo il desiderar di combattere, a questi il provvedere e consultare. Bern. Orl. 3. 7. 56. Mai non entrava settimana, o usciva, Senza vicissitudine o divario. Morg. 18. 138. ... non vi fu mai divario fra boccon e ... più gli ammiri, che' Santi. Lab. son. 3. Vergognati, meschinetta, e fa' divario Da un dozzin messo al commissario. Salv. Granch. 5. 3. Che domin ci da vario è da dire, Ch'io lo togliessi a un Turco in Ragugia, A dar ch'io le togliessi in Ragugia A un Turco? Soder. Colt. 75. Dee adunque ciascuno usare ogni diligenza in simil affare, perciocchè il vino da averlo buono ad averlo cattivo ognun sa che divario vi sia. Car. Rim. 36. (Edis. d'Aldo 1572.) (M.) L'arte vostra, rivolta al mio decoro, Ben tutto puo, ma troppo gran divario È dall'esser di pietra al farne d'oro. F. Eneid. 1. 940. Chè da' Teucri a' Tiri Nulla scelta farò, nullo divaro.

2. [Val.] *Persistità, Eccezione.* Pucc. Centil. 67. 22. Cacciàro i Guelfi senz'alcun divario.

3. *Per Diporto, Divertimento.* [Val.] Fortig. Ricciard. 10. 52. D'andar nel bosco non già per divario, Ma per finir con quell'arme fatale Ogni avventura....

† **DIVASTAMENTO.** *S. m. Devastamento. L'aureo lat.* Devastio *e* Divastio *nelle Gl. gr. lat.* Var. Dior. Arn. 31. (C) Era già uscito del proprio letto, con deplorabile divastamento di quel piano.

† **DIVASTAZIONE.** *S. f. Devastamento.* Var. Disc. Arn. 26. (C) Piacesse a Dio che le valli migliori della Toscana, e questa d'Arno in particolare fosse così riscossa dalle divastazioni, a causa delle soprabbondanti pioggie.

† **DIVE.** *Agg.* Racco. Guitt. Rim. 1. 3. (Man.) Dittam. 5. 16.

† **DIVECCHIAMENTO.** *S. m. Da* DIVECCHIARE. *Il divecchiare.* Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) E gli cattivi Divecchiamenti delle guardarobe.

† **DIVECCHIARE.** *V. a. e N. Svecchiare, Rinnovare, Tor via e cose vecchie.* (Fanf.) Buon. Fier. 2. 1. 16. (C) Opere prime, Strumenti, materie, ingredienti, Si divecchia lavora, e si rinnovano.

DIVEDERE. *Vedere, Mostrare, Dimostrare, ma si usa solo preceduto dal v.* Dare, *e dalla prep.* A, *e suole essere seguito dal* Che *o dall'*Inf., *onde prende forma di neutro.* Varch. Ercol. 180. (C) Alcuna volta dà a divedere il verbo essere passivo (cioè, mostra che il verbo e, ecc.) Car. Lett. 1. 64. (Edis. d'Aldo 1574.) (M.) Fatelo, signor Francesco di grazia, per levarmi affatto la temenza che ho di giovarvi, e per darmi a divedere che io sia buono a qualche cosa. Petr. son. 53. Per darmi a diveder che al suo destino Mal si contrasta, e mal chi si nasconde.

2. *Per Dare ad intendere.* Franc. Sacch. Nov. 227. tit. (M.) Dandogli a divedere che l'ha morto, riceve da lui castella e denari.

DI VEDUTA. *Post. avverb. Avendo visto.* Ott. Com. Inf. 2. 18. (C) Che Dante vada in Inferno per riportar di veduta a' mortali quelle cose che le Scritture dicono. Pecor. giorn. III. nov. 2. Io lo posso dir di veduta, perocchè assaissime volte mi trovai presente dove si usava quel diletto. Segr. Fior. Mandr. 4. 8. I' potrò dire come monna Ghinga: di veduta con queste mani.

† **DIVEGLIERE.** V. DIVELLERE.

† **DIVEGLIMENTO.** V. [illegible]

DIVELLERE, e † **DIVEGLIERE.** *V. a. Propriamente Tirar fuori della terra una pianta colle sue radici. L'usiamo anco nel verso.* Aureo lat. G. V. 11. 4. 3. (C) Abbattendo e divellendo alberi, e mettendoli innanzi, e menandone ogni mulino. Amet. 88. Colle mani sante divelse un giovane cornio. Declam. Quintil. C. Per li aridi campi le radici dell'erbe divelliamo. Cr. 19. 5. Si dee tutta l'erba divegliere, che intorno ad esse salice, si truova.

E fig. Petr. canz. 39. 2. (C) E del tuo cuor divelli ogni radice. Mor. S. Greg. Ma veramente del tutto non possono divegliere la radice di quello.

2. *E generalmente Sverre, Spiccar con forza qualche cosa.* (Fanf.) Bocc. Nov. 69. 17. (C) Lui per un picciolo mignolello preso della sua barba, e ridendo, sì forte il tirò, che tutto del mento gliele divelse. Buon. Fier. 3. 4. 10. S'io ti piglio quel ciuffo tuo canuto..., Ben tel divegllerò.

3. *Trasl.* Sen. Pist. (C) Non posso del tutto i suoi vizi divellere e estirpare. Coll. SS. Pad. Per qual cosa ne divella la quiddità. Vit. S. Gir. 43. Acciocchè tu divelga e disfacci d'essa ogni vizio. Poliz. Stor. Cong. 153. Questa lettera divelse ogni sospetto dal cuor de' segati.

4. *Per Dissodare, Nominare Scassare.* Cr. alla voc. SCASSARE. (M.) Scassare, trattandosi di terra, vale divegliere.

[Cont.] Sod. Arb. 218. Arrivi il lavoro del divelto ancora ai viali e strade che s'hanno a fare, cioè divegliendo anco questo, perchè non è cosa più utile alle radici delle piante che trovare smosso e libero il terreno sotto da poter per tutto spaziare.

5. [Camp.] *In significanza di Spiccare, Partire da un luogo alcuno.* D. Par. 27. E la virtù che lo sguardo m'indusse, Del bel nido di Leda mi divelse, E nel ciel velocissimo m'impulse.

6. [Giust.] *Cacciar via da un luogo conforme a natura.* Arr. da Settim. Tratt. cont. all'avvers. Lib. II.... La garritrice rana non può esser divelta dal padule.

7. *N. pass. Per Spiccarsi, Partirsi, Torsi via.* Bocc. Nov. 60. 14. (C) Con fatica dalla Nuta si fu divelto. [T.] D. 1. 26. Prima ch'i' dell'abisso mi divella. — Ps. Evellet de laqueo pedes meos. — Virg. Caro amplexu divellerer.

† **DIVELLIMENTO** e † **DIVEGLIMENTO.** *S. m. Il divellere, tanto nel prop. quanto nel fig.* Divellio, *nelle Gl. gr. lat.* Salvin. Disc. 1. 63. (M.) Introdussero una certa... impassionabilità..., cioè un divegliamento da radice di tutte le passioni.

2. † *Per Convulsione.* Coll. SS. Pad. (C) E non sanza ragione pronunzia il Signore, che siano da vomitare della bocca sua, con un cotale divellimento del petto suo, coloro....

DIVELTARE. *V. a.* (Agr.) *Scassare la terra togliendo le barbe e i sassi, quasi frequent. di* DIVELLERE. Trinc. Agric. 1. 196. (Gh.) Scassandola (la terra) o, come altri dicono, diveltandola audacemente. E 198. Divelta che sia la terra, e fatti i ripartimenti.

DIVELTO. *Part. pass. e Agg. Da* DIVELLERE. Cr. 2. 17. 8. (C) Colali cose, divelte dalle radici, temperano la superflua umidità. Coll. SS. Pad. Purgata di tutte le spine, divellene tutte le gramigne. Car. En. 3. 47. Divelto il primo Dalle prime radici uscir di sangue Luride goccie, e ne fu il suolo asperso.

2. *Nel senso di Divelto sost.* Franc. Sacch. Nov. 177. (C) In un suo pezzo di terra divelta fece porre i detti magliuoli. Salvin. Ann. B. F. 4. 3. 24. (M.) E divelto, lat. pastinum, da Palladio così detta la terra divelta e rinnovata.

3. [T.] *Per estens.* Virg. Ug. 193. Il timone divelto da molta violenza di venti.

4. *Trasl. Staccato, Lontano.* Amet. 24. (C)

5. [Camp.] *Della pers., in senso di Svelto.* G. Giud. XV. 69. La gola bianca e tenera e divelta. *Parla di Polissena; ricorda l'altro delle Rime antiche.* Poi guarda la sua svelta e bianca gola.

DIVELTO. *S. m. Il lavoro del divellare, e la terra stessa divelta.* V. DIVELLERE. [T.] Tagliata la selva, ci faremo un bel divelto.

2. [Bot.] *Lavoro profondo, fatto per lo più colla vanga e con aratro speciale.* — Dav. Colt. 17. 6. (C) Ogni piantagione di frutti vuole primieramente buon lavoreccio, e a dentro, o divelto, o fossa, o formella che egli sia. Soder. Colt. 7. Ma meglio è piantar di mano in mano nelle fosse che si fanno per lo divelto. Vall. Colt. 35. Deesi..., innanzi che si mettano nel divelto, levar via col segolo qual poco che ha rose e quasi abbruciato la sega.

[Cont.] Sod. Arb. 218. Arrivi il lavoro del divelto ancora ai viali, e strade che s'hanno a fare, cioè divegliendo anco queste, perchè non è cosa più utile alle radici delle piante, che trovare smosso e libero il terreno sotto da poter per tutto spaziare. E 267. Farassi divertire il terreno, ch'è meglio sempre che far fosse, lasciando il ... dell'acqua in mezzo..., e mentrechè si fa il divelto facciasi di mano in mano piantare.

3. [Cont.] *Lavorare a divelto.* Sod. Arb. 273. Facendo loro un grande e largo fosso attorno, la terra che si cava si getti per di dentro, sopra la quale s'allogano le piante che hanno a servire a ciò, avendo pur davvantaggio lavorato a divelto prima ben sotto il terreno.

† **DIVELTORE.** *Verb. m. di* DIVELLERE. *Chi o Che divelle.*

† **DIVELTRICE.** *Verb. f. di* DIVELTORE. *Bracciol. Cr. racq.* 10. 2. (*Mt.*) E in bianca mensa incontanente stese L'arin mediche sue lucente arnese Diveltrici tanaglie, e in sè ritorte, Arrendevoli forbici [illegible].

† **DIVÈLVERE.** *V. a. e N. pass. Divellere. Faz. Dittam.* 1. 13. (*Mt.*) Fatua fu sua sposa ed indovina, Della qual per la morte si divelse Di fata, che pronunzia le destina. *Qui fig. per Trarre, Derivare.* [T.] *Quasi* Divelse *te. Siccome nelle lett.* [illegible] Volcre *per* Volvere *o* Volgere, *qui al contrario.*)

DI VENA. *Post. avverb. Di voglia. V.* VENA. *Buon. Fier.* 4. 4. 7. (*Mt.*) Qua son due che la tristan ragionando Motto di vena.

DIVENIRE. *V. n. ass. Diventare, Venire a stato diverso da quello che è o era prima una cosa o una persona. Fanf.* [T.] *Più semplice e però sovente più rapido, di* Diventare, *che ha del frequentativo* (venio, ventito). *D.* 3. 30. Mi parve, Di sua larghezza, Divenuta tonda (*la fiumana di luce, che si converte in rosa*). Non direbbe diventato. — *Dice l'Hegel:* Ciò che diviene, comincia a essere; ma non si può dire nè che non sia nè che sia. *Da questo giuoco di parole, pedantescamente fondato nel senso del* Fieri *lat., l'Hegel ne trae un altro, la conciliazione tra il nulla e l'essere; e da questo un terzo, la confusione dell'ente col nulla.*

Bocc. Introd. 7. (C) De' quali, oltre il numero degli [illegible], era il numero divenuto grandissimo. *E* 31. In tal guisa, avvisando scampare, son divenute lascive e dissolute. *E nov.* 2. 5. Ecco Giannotto, a te piace ch'io divenga Cristiano. *E nov.* 77. 62. (*Mt.*) Ma io non la trovai nè quivi nè altrove, nè so che si sia divenuta. *Dant. Purg.* 2. (C) Sicchè le bianche e le vermiglie guance, Là dove i' era, della bella Aurora Per troppa etate divenivan rance. *Petr. canz.* 18. 2. Altri, che voi, so ben che non m'intende, Quando agli ardenti rai neve divegno. *Liv. M.* 7. 12. E poi appresso divegnendo i Romani più fieri e più battaglieri che i Galli. *Tes. Br.* 1. 12. Che se fossono permanevoli per natura, gli angioli, che divennero rei, non sarebbero mai caduti.

[Camp.] *Mor. S. Greg.* Imperocchè come per la sua morte elli (*Adamo*) divenisse in piazza manifestamente, elli non nacque in piazza.

Uscite antiche: Divenirebbe *per* Diverrebbe. *Fir. Asin.* 177. (*Mt.*) Ed egli ne divenirebbe più grasso.

Divenghi, *seconda pers. pres. cong.* [F. T-s.] *Guar. Past. fid.* 1. 1. Se di cotal nome (*d'uomo*) Forse ti sdegni, guarda Che nel disumanarti Non divenghi una fera, anzi che un Dio.

Divegniamo *per* Diveniamo. *Mor. S. Greg.* 3. 21. (*Mt.*) Questo considerando, divegniamo in lagrime di compunzione (*cioè, ci risolviamo*).

2. *Locuzione rara. Ovid. Pist.* 199. (*Mt.*) Divenni sagace di tanta ragione dal savio amore.

3. [T.] *Del mutarsi dell'animo o dell'aspetto. D.* 1. 17. Qual è colui ch'ha sì presso il riprezzo Della quartana, ch'ha già l'unghie smorte, E trema tutto ... Tal divenn'io alle parole porte (*dettemi*). — Divenne un tizzo di fuoco (*dal rossore e dallo sdegno*).

4. [T.] *Dell'uomo per propria libera volontà. D.* 1. 30. Di Mirra scellerata, che divenne Al padre, fuor del dritto amore, amica.

5. [T.] *Dalla forma piena* Divenire a vecchiaja, a povertà, *fecesi la ell.* Divenire vecchio, povero, *e al modo stesso l'it. ha* Venire. *Prov.* Divieni tosto vecchio se vuoi vivere lungamente vecchio (*voler fare il giovane, fa parere più vecchio e accorcia la vita*).

[N. F.] *F. Vill. Vit., Taddeo*, 42. E già era agli anni maturi divenuto, essendo circa d'anni 30, col cerebro oppilato e tenebroso.

6. [N. F.] † Divenire in dentro, *detto della vista, Scemare, ecc. Boez. Varch.* 1. p. 1. Ma io la cui vista era per le molte lacrime divenuta tanto in dentro et così abbassata ..., rimasi stupefatto (*il lat. ha* Lacrymis mersa.)

7. Divenire di mille colori. *Lo stesso che* Diventare di mille colori. *V.* DIVENTARE, § 2. *Franc. Sacch. Nov.* 148. (*M.*) Subito divenne di mille colori.

8. *Per Avvenire, Accadere. Non com. Lorenz. Med. cuor.* (C) Come diviene a molte e a molte donne, che per la morte de' mariti divengono poi sante e oneste. *Amm. Ant.* 12. 2. 8. La ragione del passato fa sapere quello che dee divenire. *Bocc. Nov.* 54. 4. Fece chiamar Chichibio, e domandollo che fosse divenuta l'altra coscia della gru (*cioè, che fosse divenuto dell'altra coscia della gru*). [Val.] *Pucc. Centil.* 8. 10. Correan gli anni di Dio Redentore, quando divenne la detta matera.

[F. T-s.] *Cavalc. Vit. Tob.* 7. Udendo ciò Raguel spaventò, sapendo quello che era divenuto agli altri mariti.

E colla partic. Si. *Bocc. g.* 4. *n.* 2. (*M.*) Quel che il mio corpo si divenisse io non so (*cioè, quello che del mio corpo divenisse*). *E nov.* 77. 62. (*Man.*) Ma io non la trovai nè quivi, nè altrove, nè so che si sia divenuta (*cioè, che sia accaduto di lei*).

9. *Per Provenire. Bocc. g.* 5. *n.* 9. (*M.*) Il qual pianto la donna prima credette che da dolore di dover da sè dipartire il buon falco divenisse più che da altro.

10. [T.] *Per Venire, Giungere* (*D.* 1. 14.) *vive in Tosc., ed è lat. Virg.* Devenere locos laetos. — *Dant. Purg.* 3. (C) Noi divenimmo intanto appiè del monte.

[Camp.] *D. Inf.* 18. Poscia con pochi passi divenimmo Dove uno scoglio della ripa uscia.

11. *Per Venire in proprietà.* [Val.] *Ordinam. Ornam. donn. Etrur.* 1. 376. Le quali per piena ragione divegnano al comune di Firenze.

12. [Camp.] *Per Incorrere, e sim. Non com. Alb. Mel.* III. Spesso ne divengono i carnali amanti a molti pericoli e talora a morte.

13. *Per Trapassare ragionando d'una cosa in altra. Non com. Mor. S. Greg.* 5. 9. (*M.*) Gli amici, i quali erano venuti per consolare, lo cominciano a riprendere, e divenendo in parole di contenzione, perdono la cagione della pietà per la quale essi erano venuti.

14. † Divenire a corruzione *vale Corrompersi. Mor. S. Greg.* 5. 25. (*M.*) Ogni creatura è fatta di niente, e per se medesima diviene a corruzione.

15. † Divenire alle mani, *per Venire in potere, in diritto, e sim. Lemm. Testam.* 64. (*M.*) Al qual tempo ... cominci incontanente che la eredità e i beni ereditarii d'esso testatore divegnano alle mani d'essi consoli.

16. † Divenire all'estremo *vale Cadere in rovina, Disertarsi. Bocc. g.* 5. *n.* 9. (*M.*) Avvenne un dì che essendo con Federico divenuto all'estremo, che il marito

17. † Divenire a niente *vale lo stesso che* Venire al niente, Mancare. *Mor. S. Greg.* 3. 25. (*M.*) È stabilita e fermata che non divenga a niente.

18. † Divenire a tristizia, *e sim., vale Cadere in tristizia, Diventare tristo, e sim. Pass.* 70. (C) Divenne a tanta tristizia e malinconia, che si voleva disperare.

19. † Divenire in lagrime *vale Risolversi in esse. Mor. S. Greg.* 3. 21. (*M.*) Questo considerando divegniamo in lagrime di compunzione.

20. † Divenire in povertà *vale Impoverire. Stor. Barl.* 35. (*M.*) E questi divenne in tanta povertà che pascea gli altrui porci; e divenne in tanta fame, che delle ghiande, che mangiavano li porci desiderava di mangiare.

21. † Divenire in tedio *vale Attediarsi. Mor. S. Greg.* 5. 28. (*Man.*) E questo è quando l'uomo essendo tocco di forte avversità, diviene in tedio d'amore del mondo.

22. † Divenire meno *vale Mancare. Bocc. Vit. Dant.* 251. (*M.*) Diceano queste opere de' già detti, per lunghezza di tempo, mai non dovere divenire meno.

DIVENTARE. *V. n. ass. Farsi diverso da quello che altri o altra cosa era prima, variando nella sostanza o negli accidenti.* [T.] *Acquistare un modo o stato d'essere in parte nuovo. Sull'anal. di* Diventare, *che in Ennio è anco* DIVENTIRE. *Vang.* Di' che queste pietre diventino pane. — *Bocc. pr.* 8. (C) Appresso il quale con un modo, o con altro, o consolazion sopravviene o diventa la noja minore. *Dant. Purg.* 3. Se tal decreto Più corto per buon' prieghi non diventa.

2. [T.] *Di mutamento, ma passeggiero. D.* 2. 2. Maravigliando diventaro smorte. — Diventar verde, di tutti i colori. — Diventar di mille colori, *dicesi, per iperbole, di coloro che per paura o per altra passione cangiano il color del volto.* (C)

[T.] *Di subito mutamento anco dell'umore.* Fa diventare di sasso. — Diventa una furia.

3. [T.] *Di mutamento stabile.* È diventato buono. *Amm. Ant.* 3. 9. 5. (C) Cerca la compagnia de' buoni, che se tu sarai lor compagno nella conversazione, tu diventerai compagno nella virtude. *Fior. S. Franc.* 58. (*M.*) Che tutto diventò mutato in altro uomo (*cioè, si fu mutato*). [T.] Venite dietro a me, e vi farò diventare pescatori d'uomini.

4. [T.] *Usasi* Come diventato *sempre in senso contrario al bene e al bello.* Come s'è fatto! [T.] *Segnatam. de' mutamenti morali o altri, dove ha più luogo il volere deliberato.*

5. [T.] *Nell'opinione altrui. Sanson. Conc. Pol.* Colui che desidera troppo d'essere amato, ogni poco che si parte dal vero cammino, diventa sprezzabile; e colui che desidera troppo d'essere temuto, ogni poco ch'egli eccede il modo, diventa odioso. [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 222. Il vizio, eziandio accompagnato colle cose che appariscono splendide, le fa diventar disgrate al possessore.

6. [T.] *Di quantità o qualità che cresce o scema, o pare così.* È diventato poco. — Diventa nulla.

7. [T.] *È di relazione ideale.* Quando si ama, ogni pena più grave che abbiasi a sostenere, diventa nulla.

[T.] *Lor. Med. Son.* S'io guardo; ciò ch'io miro essa diventa (*ogni cosa mi si trasforma nella donna amata*).

8. *Per Venire. Non com. Segr. Fior. Art. Guerr.* 2. p. 62. (*Mt.*) Tantochè gli eserciti spagnuoli sono diventati in una grandissima riputazione.

9. *Per Trasformarsi. Petr. canz.* 4. 3. (C) E i piedi in ch'io mi stetti e mossi e corsi, ..., Diventar due radici. *Dant. Inf.* 23. (*Man.*) Poscia li piè dirietro insieme attorti Diventaron lo membro ... *Ovid. Simint.* 1. 88. Grande parte del lungo vestire diventa coda. *E* 203. Vide lo capo del Gorgone, e diventò sasso.

[G. M.] *Iperb.* Diventar di sasso, Diventar di stucco, *dicesi fam. per Rimanere stupefatto, altamente maravigliato.*

10. *E in signif. N. pass. Segr. Fior. Pr.* 7. (*M.*) Di privato si diventa in due modi principe.

11. *E att.* † *Per Trasmutare, Trasformare. Fr. Giord. Pred.* (*M.*) Fu diventata in serpente.

DIVENTATO. *Part. pass. Da* DIVENTARE. *Amet.* 4. (C) Pallade la dolcezza de' suoi studii, i costui fatti sentendo, d'animo diventata maggiore li lascia alcuna volta. *Bocc. Nov.* 12. 11. Il quale pareva diventato una cicogna. *M. V.* 4. 15. Tra i quali avea grande quantità di conestaboli, di gentiluomini diventati predoni.

DIVENTO. [T.] *Contratto di Diventato e di Divenuto. Vive segnatam. nelle camp. tosc.* Vedete come son diventa! (*dice una donna dimagrata, mutata dai dolori o dagli anni*). *Ma adesso non direbbesi che per cel.*

Ovid. Pist. 64. (*Mt.*) Ella diventa immagine della sua ingannata donna.

DIVENUTO. *Part. pass. Da* DIVENIRE. *G. V.* 12. 22. 4. (C) Più altre schiatte di contadini annullati e divenuti lavoratori di terra. *Lab.* 52. E muggheresti e con tanta forza ogni umore da vosso, che la nuova pietra divenuta, calcina non nelle vostre fornaci non fu così dal fuoco vostro munto. *M. V.* 5. 13. Che 'l savio Doge, divenuto per viltà fuori del senno, promise farlo raunare.

2. *Per Pervenuto, Fatto, Diventato. Non com. G. V.* 2. 8. (*Mt.*) Maometto divenuto di povertà in ricchezza, ed montò in grande orgoglio.

† DIVER. *V.* DIVERSO, § 6.

† **DIVERBERARE.** *V. a. Agitare, Scuotere. Aureo lat. S. Agost.* 11. 2. (*M.*) Sicchè tra il sonatore e l'audiente sieno diverberati e percossi gli spazii dell'aere.

† **DIVERBERATO.** *Part. pass. di* DIVERBERARE.

DIVERBIO. *S. m. Discorso, o Proposta, e Risposta di due, o più persone, che contendono tra loro. Dal* Verbum, *come diciamo* Prendersi a parole. *Segner. Pred.* 13. 8. (*M.*) Con questi orrendi diverbii, vie più fremendo, arrotavano i denti l'un contra l'altro. [T.] Avere diverbio con uno. — Nascere, Seguire, diverbio tra. — Vivo, forte; clamoroso.

2. [Fanf.] *Quella parte della scena dove l'uno attore risponde all'altro, ecc. Colloquio. È in Diom. e in Petron. — Doni, Lyra Barber.* II. 9. Le drame sarebbero molto meglio rappresentate mentre i diverbii o colloquii potessero essere recitati da commedianti di professione. *E appresso, a pag.* 10, *dove il* Diverbio *è parafrasato Ragionamento a vicenda, e pag.* 12 *in principio.*

Salvin. Cas. 125. (*Mt.*) L'esodio ... fu così detto, o perchè si soggiugneva alla fine di ciascun di erbi e parlate in due, o perchè su ultimo della favola una volta.

3. (*Mus.*) [Ross.] *Canto dialogizzato fra due o*

più voci *Grecamente Dialogo. Don* 3. 154 È molto più facile il mettere in musica una sola voce la qual ne' canti si udiva, che diverse e bene spesso contrarie fra loro, le quali di necessità ne' diverbii intervengono

DIVERGENTE *Part pres* di **DIVERGERE**. *Che diverge*.

1. *Agg* (Geom.) [Gen.] *Detto di linee non parallele che si allargano nel prolungarsi*, *Zanott. Prosp.* 5. Se BF fosse minore del diametro, le linee BF be sarebbero divergenti dalla parte dell'ombra.

[Cont.] *Lana, Canoc.* 228. Raggio . che venga con l'istessa inclinazione o convergente o divergente

(Alg.) [Gen. *Si dice anche delle serie e d'altre espressioni algebraiche infinite che non tendono verso un limite finito e determinato*

DIVERGENTISSIMO [T.] *Sup.* di **DIVERGENTE**. *Da notare* [illegible] *grande*.

DIVERGENZA S. *f*. (Mat.) [Gen.] *Qualità delle linee che si allargano nel prolungarsi e delle serie e altre espressioni indefinite che non tendono verso un limite fisso*. *In Gell.* Devergentia.

2. [T.] † † Divergenza d'opinioni, *modo troppo fr., non bello, e non necessario*

DIVERGERE. *V. n. ass*. T. *mat*. *Dicesi delle linee e raggi che vannosi discostando l'uno dall'altro*. (*Fanf.*) Devergere, in *Apul*.

2. [G.M.] *Trasl.* Divergere col discorso, col ragionamento dal tema, dalla questione. — *E assol*. E diverge, perchè non sa rispondere all'obiezione.

DI VERITÀ *Post. avverb* Di vero. *Vit S. Gir*. 50 (C) Di verità è secca come fieno la mano del tuo divoto scrittore *Fr. Giord*. 5. Ti menerebbe al ninferno; così è di verità *E Pred. M.* 1 18 Di verità questo appetito e questo desiderio d'essere l'uomo signore, non è in tutto vizio.

DI VERO. *Post. avverb*. *Veramente, In verità, Fermamente, Per certo. Non com. Bocc. Nov* 15 16 (C) Di vero tu cenerai con esso meco. *Lab* 292 Egli è di vero uscito del sentimento. [Camp.] *D. Conv*. II. 13. Per che sì volontieri lo senso di vero l'ammirava, che appena lo poteva volgere da quella. *Dan. Bon*. XX. 1. Di ver discerner amo, Se l'uomo che procura Di viver con drittura, Fallir... — *G. V*. 10. 167. 1. (C) E di vero vi si mandarono bandiere per li Fiorentini. *Cron. Morell*. 350 Indugiossi tanto più, che si perdè per ogni fiorino cinquanta di vero.

2 *Per Da vero, Da senno*. *Franc. Sacch. Nov*. 99 (M.) [illegible] di' tu di vero?

† **DIVERRE** *V. a*. *Divellere, Divegliere*. *V*. — *Cresc. lib* 4 *cap* 10 (M.) Ma nel mese di Luglio la mattina, e a vespero, disposto il calore si dee cavare e diverre ogni erba

2 † F *trasl. Borgh. Orig. Fir*. 206 (M.) Perciò dovete essere avvezzo alla difficoltà a diverla (*Fiorenza*) di qui che non sarebbe di Fiesole. *Cas. Orz. Lez*. Molt. del nostro presente stato la scorza sola di quei di fuori gustando, e dolce e piacevole loro parendo, male dal vero cibo si sanno diverre.

3 (Agr.) † *Per Lavorare profondamente la terra per far piantate, che anche si dice Scassare, onde divelto si chiama quel lavorecchio, e il terreno stato divelto e scassato*. *Buon. Tanc*. 2 5 (C) Su potare, su diverre e far propaggine F son nimico della infingardaggine. *Vett. Colt*. 25. Ne' qua' poggi il terreno e duro e costa assai il diverre. (*Qui a modo di Sost.*)

[Cont.] † *Sod. Arb*. 218. Deesi adunque diverre tutto lo spazio, e poi disegnare i viali sopra il divelto che così si potrà in un tempo piantare gli arbori, le spalliere e la macchia, tutto sul divelto, il quale sia lavorato per tutto ed al fondo, non sotterrando mai zolle e minuzzando il terreno per tutto, o sia vanga o zappa o beccastrino, o pala, che così s'appiccherà meglio ogni cosa

DIVERSAMENTE *Avv*. Da **DIVERSO** *Con diversità Differentemente Variamente Aurea lat Bocc g* 3 *f*. 7 (C) Qui fece fine Lauretta alla sua canzone, nella quale diversamente da diversi fu intesa

[T.] Diversamente operare consigliare *Anco ass* [illegible] *le cose tra cui corre diversità* — *Bocc Nov* 37 3 (C) Della quale questo di diverse cose diversamente parlando per diverse parti del mondo avvolgendoci, ci [illegible] stamo

[G.M.] *Col Da* [illegible] Adesso parla e scrive diversamente di prima *Col Da sarebbe meno evidente e affettato*

2. [Camp.] † *Essere diversamente pennuto in ali*, *fig*., *per Discordare, Non procedere del pari*. *D. Par*. 15. Ma voglia ed argomento ne' mortali, Per la ragion che a voi è manifesta, Diversamente son pennuti in ali. (*E vuol dire: Mentre ne' Beati senno ed affetto sono uguali, ne' mortali il desiderio supera di gran lunga l'intendimento.*)

3. [Camp.] † *Vivere diversamente per diversi uffici*, *per Intendersi a bisogne diverse in comun pro*. *D. Par*. 8. E puot'egli esser, se giù non si vive Diversamente per diversi uffici? [illegible]

4. † *Per Eccessivamente*. *G. V*. [illegible] 233 1. (C) Non furono sentiti perchè pioveva diversamente *E* 11 1 1. Quello dì della Tusanti cominciò a piover diversamente in Firenze

5. † *Per Furiosamente*. *Franc. Sacch. Nov*. 160. (*M.*) Il qual mulo... cominciò a trarre e a tempestare sì diversamente, che...

6. † *Per Crudelmente, Orribilmente, Stranamente Tes Br*. 2 28 (*Mt.*) Le guerre crebbero diversamente in Italia.

† **DIVERSARE**. *V. n. ass. e pass*. *Esser diverso, differente*. *Dif. Pac*. (*C*) Alcuna volta si diversano e discordano. *Boez. G. S*. 73. Ma la sustanzia in alcun modo non diversare

† **DIVERSARE**. *V. n. ass*. [Camp.] *Per Versare Fr. Déverser. Diversum, in altro senso, aureo lat* *Att. Ap*. 2. E poi [illegible] a persona di Dio Per certo in quelli diverserò del mio spirito sopra li servi miei e sopra le ancille mie (*effundam de spiritu meo*. — [illegible])

DIVERSIFICAMENTO *S. m*. Da **DIVERSIFICARE** *Diversificazione, Varietà*. (*Fanf.*) *Non com. Gori Long*. (*Mt.*) Il diversificamento [illegible]

DIVERSIFICARE *V. a. e N. pass*. *Fare o Essere diverso, Variare, Differenziare*. *Fr. Giord. S*. (C) La attenzione è quella che diversifica l'opere *Cr*. 1. 5 1 Le disposizioni dei [illegible] si diversificano ne' corpi per la cagione di loro ricchezze e bassezze. *E* 2. 10. 1. Il campo salvo e 'l novale si diversificano nel cultivare e nell'arare *M. Aldobr P. N*. 107 [illegible] si diversifica in molte maniere, secondo sua sustanzia. *Esp. P. N*. 17 Molto si diversificano in loro opere. *Pallav. Stor. Conc*. 229 (*M.*) Le ultime parole consigliatamente vi furono poste, per diversificare tal penitenza da quella

[Cont.] *Stat. Fabbri Fior*. 15. Non pigliando alcuno segno che fusse d'altro maestro, se già non fusse di [illegible], come di sopra da segni degli altri maestri *G. G. Sagg*. IV. 222 L'uso del telescopio è sempre il medesimo perchè sempre s'applica a riguardar oggetti visibili, ma lo strumento è ben diversificato, mutandosi in esso cosa essenzialissima, qual è l'intervallo da vetro a vetro.

1. (*Tom.*) *Neutr. Cresc*. 2. 2. Le loro carni diversificano in sapore dalla carne de' salvatichi animali *Bocc. Pist. Fr. Pr. S. Apost*. p 54 *lin. ult*. (*GA.*) Il continuo movimento del cielo e la varietà del concepire e del nascere li fanno (*i corpi*) diversificare di altitudine, di effigie e di statura

[G.M.] *Diciamo nell'uso com*. Questo diversifica, diversifica molto, *cioè È cosa ben diversa, e che fa diversità molta. E all'opposto*: Ciò non diversifica

DIVERSIFICATO. *Part pass e Agg* Da **DIVERSIFICARE**. *E in Bor*. *Camp. Guid. G.* Lo spazio della quale con diversificata materia era distinto in diversi colori d'opera musaica — *Fr. Giord. Pred. S*. 67 (*C.*) Lo spirito vuole una, e la carne un'altra, perocchè sono due nature diversificate. [Val.] *Tesorett*. 7. 7. Le figure Son tutte divisate, E diversificate.

DIVERSIFICAZIONE. *S f*. *Varietà, Differenza*. *Fr. Giord. D*. (*C*) A metter mano in tutte queste diversificazioni sarebbe lunga mena a dire. *Ott. Com. Par*. 25. 555. E però il gustava così l'autore, credendo vedere diversificazione da lui agli altri.

[Cont.] *Stat. Fabbri Fior*. 15. Intendasi la diversificazione in coloro che fanno e' coltelli

† **DIVERSIMODAMENTE** *Avv*. [Camp.] *In significanza di Con diverso modo*. Diversimode, in *Aug*. — *Com. Bocc*. IV. Secondo [illegible] questo come diversimodamente si hanno la provvidenza e il fato quanto a quelle cose... E ivi, poco innanzi: Secondo che diversimodamente è qualificato lo l'animo...

DIVERSIONE. *S. f*. *Il divertire*. *Guicc. Stor*. 15. 764. (*C*) Alloggiava prima il Re... dove fu tentata la diversione dell'acque.

[Cont.] *Cast. Mis. acque corr*. 84 Sia per esempio un canale largo 15 palmi, la sua altezza viva avanti la sua diversione nel canaletto sia 24 oncie, ma dopo la diversione sia l'altezza viva del canale solo 22 oncie. *Rocca*, *Strat. mil* 78 Ritirarsi fuggendo l'acque, quasi nel modo che fecero i nemici di Quinto Metello in Spagna, quando con una subita inondazione che gli cacciò Quinto Metello nelli alloggiamenti con la diversione d'un fiume.

E ass. [Cont.] *Lecchi, Can. nav*. 94. Naviglio della città di Brescia [illegible] dopo a quante diversioni [illegible]

[Cont.] *La parte divertita del corso d'acqua*. *Lecchi, Can. nav*. 135 Fiume principale il quale a livello sempre più basso costeggia la diversione

2 *Per Deviazione* [illegible], *Torcimento della dirittura*. *Buon. Fier*. 4. 3. 7. (*C*) Noi gli vedemmo con la moglie, e poi diversion di strade Ne gli ha fatti smarrir

3 *Si prende anche per Passatempo, Per ciò che serve a distrar l'animo*. *Segner. Parr. Instr*. 18. 2. (*Man.*) Due circostanze opposte potrebbero in qualche caso onestare le cacce in un Parroco bisognoso di diversione

4. (Mil.) *L'atto d'assalire il nemico in un luogo ov'egli è debole e sprovveduto, colla mira di fargli richiamar le sue forze da un altro luogo* (*Fanf.*) *Guicc. Stor*. [illegible] (*Man.*) [illegible] che con le prevenzioni e le diversioni si vincevano le guerre. *Segr. Fior*. 8. 215. Giudicarono che Ferrara non si potesse meglio soccorrere che col fare una diversione gagliarda *Fortig. Ricciard*. 7. 28. (*Mt.*) Attaccheran le schiere Alla diritta della gente Mora ... E così fare qualche diversione

[Cont.] *Fior. Dif. off. piazze*, III. 12 Della diversione per distraer le forze delli oppugnatori in più parti, a fine che si disciolga l'assedio

5. *E fig*. [Cont.] *Brig. St. semp!* [illegible] *Ven*. 307. Ma se gli accidenti saranno di quelli, che dimostrano il veleno esser frigido, sì come per esempio saria un sonno profondo,... s'hanno da usare oltre alle medicine bezoartiche quelle, che siano calide,... usando ancora delle diversioni di più sorti e de' rimedi, che riscaldino ed estinguano la malignità del veleno *Garz. M. Cer*. II 8 [illegible] queste diversioni, ed evacuazioni, si purgherà particolarmente il cervello, soffiando con un cannello nelle nari polvere sottilissima di castoreo, e piretro mescolati insieme.

6. [Camp.] † *Per Distruzione*. *Comp. ant. Test*. Costui (*Daniel*) predisse la diversione di Jerusalem, la quale poi fu fatta per li Romani

DIVERSISSIMAMENTE. *Avv. Superl*. di **DIVERSAMENTE**. *E in Scel* — *Segr. Fior. Disc*. 3. 33. (*C*) Quanto si apparteneva agli esercizii e agli altri ordinamenti de' soldati, diversissimamente procedevano.

[F.T-s.] *Nard. Vit. Giacom*. Diversissimamente mutata e disposta (*la patria*).

DIVERSISSIMO *Agg. Superl*. di **DIVERSO**. *È in Liv* — *Declam. Quintil*. *C*. (*C*) Io ebbi figliuoli di diversissima qualitade d'animi. *Alam. Gir*. 8. 14. Intanto diversissime pendici R cercar ognun suo, per disfogarse.

DIVERSITÀ, † **DIVERSITADE**, e † **DIVERSITATE**. *S. f*. *Astr*. di **DIVERSO** *Varietà, Differenza, Distinzione*. *E in Quintil* — *Cr*. 2. 2. 1 (*C*) Principalmente è da considerare della diversità della generazion delle piante, imperciocchè conosciuta la diversità della generazione delle piante, sarà conosciuta quasi tutta la lor natura [Val.] *Lanc. Eneid*. 6 304 Sonando il suo stormento di vivorio, e' facea sette diversità di boce. = *Pallad*. (*C*) Per la diversità de' semi spesse volte sono utili. *Red. Cons*. 1. 221. E tal gruma si appicca alle pareti, in guisa che i condotti delle fontane s'incrostano internamente e s'intasano col tempo o di fango, o di melmetta, o di fluore pietroso, secondo la diversità delle acque che per quei condotti fanno passaggio. *E* 276. Gli antichi da due sorgenti ricavano le diversità de' tumori, cioè dagli umori, e dalle parti solide.

[Cont.] *Bart. D. Tens. Press*. VIII. Assegnare l'immediata cagione del rimaner sempre in ogni diversità di cannelli, alti, e bassi, angusti, e larghi, quelle medesime invariabili trea a dita d'argentovivo.

2. [Camp.] † *Essere in diversità di checchessia*, *per Possederne di varia qualità, di più maniere*. *Lett. S. Bern*. Colui ch'è in abbondanza e in diversità di molti vini, se è sobrio è un Iddio terreno.

3. [Camp.] *Per Controversia*. *Bib. Ez*. 44. Ammaestreranno il popolo mio qual cosa sia santo, e qual cosa sia netta [illegible] e qual no, e quando e' fosse neuna diversità, staranno alli miei giudizi (*controversia*)

4. [Camp.] † *Per Dimostrazione di grandissima*

passione Agnol. III. 52. El padre (del morto giovane), che per diletto ce lo aveva fatto venire, fece tale diversità di dolore, che indi morìo con ello insieme.

5. † *Per Crudeltà, Stranezza.* *Tes. Br.* (C) E preseno tutti i Giudei, e molte grandi diversitadi fue fatto loro. *Franc. Sacch. Nov.* 105. Messer Valore de' Buondelmonti ..., usando sue diversità e sue nuove maniere, fu un dì da' suoi consorti ammonito.

6. † *Per Avversità, Disavventura.* *D. Gio. Cell. Lett.* 10. (C) Ho sentito al presente le diversitadi di Michele nostro, e pesamene molto. [Camp.] *Com. Ces.* E in riferire la diversità de la cittade loro, li occento senatori al numero di tre essere ridutti (*civitatis calamitatem*). *F. Lib.* VI. Molti di loro nuove reggeno del luogo fingevano, e la diversitate di Cotta e di Titurio, che in quel castello in prima erano occisi, innanti agli occhi ponevano (*Cottae et Titurii calamitatem*).

7. † *Per Furia, Veemenza, Fretta grande.* *Franc. Sacch. Nov.* 100. (Mt.) L'altro [illegible] con grande diversità seguia il compagno, traendo e saltando non men di lui.

DIVERSIVO. *Agg. usato frequentemente in forza di S. m.* (Idraul.) *Quel canale che diverte o deriva parte dell'acqua di un fiume, ecc.* (Mt.)

[Cont.] *Lecchi, Can. nav.* 81. Gli uomini appropriano la denominazione di diversivo a tutti que' canali, i quali divertono o poco o molto dell'acque de' fiumi maggiori.

2. (Idraul.) **Diversivo a fior d'acqua,** *detto anche* Sfioratore; *ed in Toscana genere neutr.* Rifiuto. (Mt.) [Cont.] *Lecchi, Can. nav.* 157. A questo fine sono ordinati i diversivi a fior d'acqua, li quali tramandano nel fiume la soprabbondante, e trattengono nel canale quella che è necessaria.

DIVERSIVO. S. m. (A. Con.) *In senso di Diversità, ma è meno gen. Non bello e non necessario.* O la cosa stia come dico io o come dici tu, quanto agli effetti non c'è diversivo.

DIVERSO. *Agg. Che non è simile. Vario, Differente. Aureo lat.* Diver. pr. (C) Seco rivolgono diversi pensieri. *Buon. Fier.* 2. 4. 18. (M.) Però ch'egli è ingegner, fabbro e maestro Di strumenti diversi. *Petr. canz.* 11. 4. Deh quanto diversi atti! [T.] Ben diverso, *aggiunge molto al valore dell'Agg., e suona quasi Troppo.*

[T.] Diverso di qualità, di natura, di tempo, d'opinione.

2. *Di luogo.* Virg. Diversa locis. *Dant. Inf.* 7. (C) Entrammo giù per una via diversa. *E Purg.* 4. Sicch'amendue hanno un solo orizzon, E diversi emisperi.

3. [Camp.] **Uscire da un atto cose diverse,** *per Derivare diversi effetti da una stessa cagione.* *D. Par.* 7. Però d'un atto uscir cose diverse, Chè a Dio ed a' Giudei piacque una morte. *E intende A Dio, in soddisfazione della colpa di Adamo; ai Giudei, a sfogo di malignità, di vendetta.*

4. *In senso mor., e sinistro, di cervello mutabile.* [T.] *Prov. Tosc.* 30. Chi è diverso nell'oprare, Non può molto amico stare.

5. (Tom.) *Coll'A.* D. 1. 9. Parole alle prime diverse.

Dant. Purg. 13. (C) Guarda'mi innanzi, e vidi ombre con manti Al color della pietra non diversi. *Ar. Fur.* 10. 54. (M.) Oh di quante battaglie il fin successe Diverso a quel che si credette innanzi! *Tass. Ger.* 15. 4. Sì ch'ognor sempre diversa a sè la vede Quantunque volte a riguardarla riede.

6. *E col Da.* *Petr. canz.* 6. 6. (C) Da me son fatti i miei pensier diversi. *Red. Cons.* 1. 229. (M.) Ancor io nel caso nostro, non molto diverso da quello di Tiberio, consiglierei che sua signoria illustrissima quanto prima in una cantina scendesse.

[T.] *Alf. Lett.* Non perciò son mai diverso da me stesso nell'affetto che le porto.

7. † *Strano, Stravagante.* *Cron. Vell.* (C) Tenendo il padre molto stretto, perchè era molto diverso. *Cron. Morell.* 235. Che questa sua balia era la più diversa femmina e più bestiale che fosse mai, e ch'ella gli avea date tante busse. *Petr. canz.* 31. 1. Qual più diversa e nova Cosa fu mai ...? [Camp.] *D. Conv.* II. 9. E che quella parte, cioè la ragione, che è sua perfezione maggiore, fosse a lui cagione di maggiore difetto, che del tutto pare diverso a dire.

8. † *Straordinario, Insolito.* *Fr. Giord. Pred.* 1. 145. (M.) Nacque ridendo. Le genti se ne maravigliaro molto per cosa diversa e non usata. *G. V.* 7. 50. 4. Il detto mercatante avea un vizio naturale di diversa fantasia, che sovente fra sonno si levava in sul letto a sedere, e parlava diverse maraviglie.

9. † *Per Incredibile.* *Fr. Giord.* 132. (M.) Diversa cosa pare questa a udire.

10. † *Per Crudele, Orribile, Aspro.* *G. V.* 9. 116. 1. (C) Chi potrebbe continuando, scrivere il diverso assedio di Genova? *Nov. ant.* 54. 5. Quivi nol voleano udire o ricordare, imperocchè era diversa cosa a vedere. [Camp.] *Din. Din. Masc.* III. 43. Nelle interiora si genera umore che s'appicca alle budella, e genera dolor, non però troppo diverso, e nientemeno non vuole mangiare, e cazza co' piedi. ... *Mil. M. Pol.* Quelli che recano l'oro quivi, neuno uomo puote andare a sua contrada altri ch'eglino, tanto è contrada ria e diversa.

11. [T.] *Nel senso che gli dà* D. 1. 6. Cerbero fiera crudele e diversa, *e approssima al senso orig. di Perverso, come nell'*1. 33. Uomini diversi D'ogni costume e pien d'ogni magagna, *cioè Rivolti lontano e quasi nel verso contrario.*

12. [T.] *Pl. e agg.* o Più, e Parecchi. *Ma più possono essere anco tre soli e più due. Diversi accenna d'ordinario a numero maggiore. Parecchi dice più propriamente una qualche somiglianza tra gli oggetti; diversi non ben si direbbe d'uguali o similissimi.* De' figliuoli ne ha parecchi. Diversi *suonerebbe altro.*

13. [M. F.] **Diversi,** *per Alcuni.* *Buonarr. Fier.* 4. 3. *ne titoli delle scene* 5, 6, 7, 8, 9. Paltonieri diversi. *E* 4. 5. 9. *Int.* Uomini di soldati e diverse donne congiuntamente. *E così altrove.*

DIVERSO. *Av. Diversamente.* *Ott. Com. Par.* 13. 317. (M.) Mostra che la materia in che la divina virtude dee operare, anche dee essere ben disposta, e se non è disposta e conforme, si genera diverso. [T.] Intende diverso da me. — Non dice diverso.

DIVERSO. *Prep. che significa moto da luogo, e richiede il quarto caso.* *But.* (C) Chi viene di verso Bologna a Firenze. *Tes. Br.* 2. 37. L'altro principale, che viene di verso Ponente, caccia 'l freddo e 'l verno. *G. V.* 2. 8. (M.) E con tutto lo sforzo suo venne a Roma ad assediare il detto Papa, egli di verso Lombardia, e Grimaldo vi venne dall'altra parte.

2. *Talora significa moto a luogo.* *G. V.* 9. 309. 1. (C) Fuggito in una casa di verso il borgo di [illegible] *M. V.* 10. 15. E mostrando di andarsene gli Ungheri di verso Ferrara, ... valicarono Modena e Reggio. *E cap.* 17. E non parendo in quel paese acquistare se non fame, presono la via di verso la Puglia.

3. *Talora significa stato in luogo.* *M. Aldobr. P. N.* 61. (C) Le cittadi che sono di verso oriente, elle sono più temperate delle altre, sicchè i venti d'occidente nè di verso mezzo giorno non vi possono ventare. *Tes. Br.* 2. 37. Di verso tramontana vi ha un altro ch'è più di buon'aria, che ha nome Corus.

4. *Nota pleonasmo.* *Guicc. Stor.* T. 3. 10. (M.) Perchè rimasero allagati e liberi dalla parte di verso Lucca.

5. [Camp.] † *In signif. di Riguardante, ecc.* *Somm.* 5. Li beni di natura sono quelli che l'uomo ha per natura o di verso el corpo, o di verso l'animo. Di verso el corpo, siccome beltà. Da parte dell'anima come chiaro senno per ben intendere.

6. **Di vèr,** *troncato da* Di verso, *vale lo stesso, ma è della poesia.* *Dant. Inf.* 19. (C) Chè dopo lui verrà di più laid'opra Di vèr ponente un Pastor senza legge. *Ar. Fur.* 29. 36. Che se il guerrier venia di vèr la torre, Su l'altra proda il re d'Algier veniva.

† **DIVERSÒRIO** *e* † **DIVERSORO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Diversorium. *Albergo.* *Cavalc. Specch. Cr.* cap. 9. (C) Oh uomo superbo, che procuri palazzo regale, e Cristo re tuo non ha luogo nel diversorio proprio, ed è posto nel presepio! [Camp.] *Bib. Exod.* 4. Essendo adunque Moyse nel cammino in nel diversorio, occorse a lui il Signore Iddio ... *in diversorio.* [Val.] *Jacop. Laud. Firenz.* 2. 20. Son gli angeli santi Che fanno i canti al diversoro.

DIVERTERE. *V. a. Divertire. Nell'Inf. è forma antiq. Ma nell'Indic. anco* Diverto *nell'uso* Diverto, Diverti, Diverte, Divertono *e nel Sogg.* Diverta, Divertano. *Aureo lat.* *But.* (C) Senza divertere lo 'ntelletto ad altre cose. *Espos. Vang.* La diverto, ovvero cansa, impedimentendo l'anima dell'uomo, che non la 'ntenda. *Segner. Mann. Marz.* 19. 2. (M.) Anzi non è vero che molti l'entrate stesse del Signore (i beni ecclesiastici) divertano a pro di casa senza rispetto?

2. † *Fig.* [V.] *Stat. Com. Cac.* c. 2. Gli Statuti osservare, ogni eccezione e gavillazione (*cavillazione*) rimossa, la quale potesse divertere l'animo del giudicante dal diritto tramite e via della ragione.

3. *N. ass. Per Cambiarsi, Convertirsi.* *Com. S. Bern.* (M.) La mala consuetudine diverte in natura.

DIVERTÉVOLE. [T.] *Agg. Che diverte, Atto a divertire.* [T.] Conversazione, Spettacolo divertevole.

DIVERTÍCOLO, e † **DIVERTÍCULO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Diverticulum. *Viottola che si deriva da altra via principale. Ha qualche uso fam. e quasi di cel. nel trasl.* *Sannaz. Arcad. egl.* 12. (C) Non veggio i tuoi recessi e i diverticoli. Tutta cangiata? [Cors.] *Castigl. Corteg.* 1. 11. Avendo innanzi agli occhi le strade battute, cerchiamo andar per diverticoli.

2. *Per Luogo appartato.* *Caval. Frutt. ling.* 123. (M.) In qual tu vuoi cantone, o diverticolo oscuro, abbi in riverenza l'Angelo tuo.

3. *Fig., per Sutterfugio.* *Segner. Mann. Apr.* 21. 3. (M.) Va cercando ogni dì nuovi diverticoli, a fine di scansar la fatica che tu gli imponi.

4. *Per Digressione.* *Salvin. Cas.* 57. (Mt.) Incominciarono della tragica asprezza e del mesto soprassegno a cercarsi piccoli diverticoli e scantonamenti dagli spettatori.

5. (Anat.) *Qualunque appendice cava che sorge dalla superficie del tubo intestinale colla cavità del quale comunica, ma non ha uscita.* (Mt.)

DIVERTIMENTINO. [G.M.] *S. m. Dim. di* DIVERTIMENTO, *nel senso di Sollievo; ma iron.* È un bel divertimentino, quand'uno ha che fare, sentir l'organino che suona sotto la finestra!

DIVERTIMENTO. *S. m. Il divertire. In questo e ne' due sensi seg., della lingua scritta.* *Fr. Giord. Pred.* (C) Ragiona divertimento dalle buone costumanze. *Segner. Mann. Ott.* 27. 1. (M.) Le preghiere sono ordinate al conseguimento del bene, e le deprecazioni al divertimento dal male.

2. *Per Digressione.* *Rucell. Tim.* 15. 8. 668. (Man.) Non ammette (*la proposizione*) divertimento troppo lungo.

3. *Oggetto che toglie la mente da mali pensieri.* *Baldin. Dec.* (Mt.) Acciocchè dipigner la potesse a suo grand'agio, e senz'altri divertimenti, gli assegnarono ... una camera [illegible]

4. [T.] *Quindi Sollievo dalle fatiche, giacchè l'attenzione continuata non è senza sforzo.*

5. *Passatempo, Spasso.* *Segner. Pred.* 23. 7. (C) Come il fine principale di andare a queste funzioni fosse il divertimento nostro, non fosse l'onor divino! *Salvin. Annot. B. F.* 3. 4. 5. (Mt.) Trastullo, diporto, passatempo, spasso, divertimento. *E appresso* ...

6. [T.] *Quindi per estens. Piacere che diverte da pensieri seri e buoni, non rei e non* ... Passar la vita ne' divertimenti. — Sono sconquassata dai divertimenti.

7. [T.] *Apparecchio a fine di sollazzo.* Divertimento teatrale. — Dare un divertimento.

8. (Mus.) [Ross.] *Pezzo di musica strumentale d'un genere leggero e facile, atto a blandir l'orecchio.* (L. c.)

[Ross.] Il Divertimento *in una fuga è un periodo composto per lo più di frammenti del soggetto o de' controsoggetti, coi quali formansi imitazioni ed artifizi e si modula per far passare da una ad un altra ripercussione ed allo stretto.*

DIVERTIMENTUCCIO. [G.M.] *S. m. Dim. dispr. di* DIVERTIMENTO, *nel senso di Sollievo, Passatempo.* Ogni tanto qualche divertimentuccio ci vuole.

DIVERTIRE. *V. a. Volgere altrove.* Divertere, *aureo lat.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 31. 16. (M.) Un ruscelletto vicino alla sua sorgente, se faccia danno sul vostro campo, può esser divertito da voi con agevolezza e mandato altrove. [Cont.] *Lecchi, Can. nav.* 68. Quando il taglio, o ramo del fiume torbido divertito sia in altro sbocco più basso, nel quale acquisti molto maggior caduta ..., il ramo si manterrà scavato. *E* 118. Se le acque si dimagrano, la chiusa le diverte tutte o quasi tutte nel canale aperto. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 253. Si diede principio a divertire con un cavamento grande i due terzi, o almeno la metà dell'acque, che mena il fiume della Brenta; le quali acque con lungo giro condussero a sboccare nelle lagune di Chioggia. *Fior. Uff. off. piogge* III. 12. Perciocchè come i rivi i gran torrenti diramati si umiliano e si diminuiscono, così chi divertisce dirama quella forza, che prepotente ad ogni altra può con la piena inondare e sommergere. *Garz. M. Cav.* II. 14. Si curano le ulceri putride del naso evacuando, e divertendo gli umori in qualche altra parte, confortando il capo, acciocchè il flusso d'umori non cada nel naso. *Bart. C. Orol. sol. Or. Piano.* 4. Posto adunque l'ago, ed ornato delle sue parti, pongasi di nuovo l'orivolo sopra la trovata linea meridiana in quel modo che si è detto, e notisi la declinazione che fa nello ago dalla linea A B, e tanto bisognerà divertire la linea che ha a drizzare l'ago. *Tac. Dav. Ann.* 4. 333. (C) Ebbe caramente ordine per lettere di Antonio Primo di divertire gli ajuti mandati a Vitellio. *Vesc. Mart. Lett.* 31. Io ho sempre d'opinione che le forze s'avessero a fare in divertir l'elezione. [Cont.] *Lupic. Arch. mil.* 19. L'esercito de' difensori si ridurrà del tutto ad assalire lo Stato nemico, e molestarlo talmente, che il suo avversario sia necessitato a ire a soccorrerlo, e così potrebbe facilmente divertirlo dalla impresa, sì come fu divertito Annibale dalla impresa d'Italia. *Lom. Fort.* 1. 2. Divertire la guerra, con entrare nel paese nemico, come fecero i Romani, che per discacciare Annibale d'Italia, mandarono Scipione a fare la guerra in Africa.

2. [T.] *Trasl.* Divertire le noje, il dolore.

3. N. [T.] Divertire ad altro. *Volgere ad altro la mente, l'animo, il discorso.*

4. Divertire alcuno da una cosa. *Distornarnelo. Tass. Poem. Eroic. disc.* 1. (Mt.) La poesia ci divertisce da molti delitti.

5. Divertire il passo da una vale. *Allontanarsene. Non usit. Buon. Fier.* 4. 3. 5. (M.) Vo' dalle dame Il passo divertir, torcer lo sguardo In quella guisa che...

6. *Allontanare l'animo, il pensiero dalle cure, dagli affanni, ecc. Salvin. Disc. ac.* 3. 144. (Gh.) Quindi i romanzi... a divertire il mondo ne sursero, ne' quali la verità con favolose maraviglie mescolata porgeva ai volgari e talora agli scienziati non mediocre diletto. *Vocab. Cater.* 83. Per divertire il lettore in queste noiose lezioni...

7. *N. ass., per Andar giù di strada, Allontanarsi dalla via. Buon. Fier.* 4. 1. 1. (Man.) E dassi al fiasco, mordesi le dita, Divertisce di nuovo, e pur di nuovo Ritorna a bomba. [M.F.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 1. 9. Presosi a ricondurre il suo eroe alla patria, quante volte seco si rimette in cammino, tante gli fa fallire la strada. Con che pro, dico, un sì gran divertire?

8. N. pass. *Segner. Pred.* 38. 9. (C) Perchè non mai vi divertite dal buono, perchè non mai vi dilunghiate dal vero.

[Cont.] *Cast. Mis. acque corr.* 31. Per impedire, che non si divertisse il Reno di Bologna nel Po dalle valli, dove di presente corre, giudicarono (i periti) che... mettendosi il Reno in Po, averebbe alzata l'acqua del Po due piedi.

9. Divertirsi, *per Allontanare se stesso, Rivolgere altrove se stesso, cioè l'animo suo, la sua mente, Distrarsi. Rucel. Lett. Orat. fam.* 25. (Gh.) Per divertirsi talora dalla gran moltitudine di que' gravi pensieri. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 12. Ma non... divertiamo dalla materia proposta.

10. *Per Spassarsi. Bellin. Disc.* 1. 151. (M.) Io vi vo' pregare a compiacervi..., e far conto di essere a qualche commedia a sentire le frottole di qualche servo sciocco, e passare il tempo e divertirsi colle zannate di lui. *Salvin. Id. perf. pitt. Bel. Pref.* p. 77. lin. ult. (Gh.) Uno di que' famosi ginnasi della Grecia, ove i filosofi ed ogni sorta d'accademici facevano loro luogo di ragunata per trattenersi in ragionamenti de' loro studj, e divertirsi in esercizi.

DIVERTITISSIMO. [T.] *Agg. Sup. di* DIVERTITO, *nel signif. del* § 2. Questo Parlamento ci tiene divertitissimi.

DIVERTITO. *Part. pass. e Agg. Da* DIVERTIRE. *Segner. Mann. Genn.* 27. 5. (M.) Non è fondata nella natura corrotta, ma nella riparazione della natura già divertitasi dal suo ultimo fine. *E Parr. Instr.* 3. 1. La persona... non divertita da tanti oggetti sensibili, più s'unisce a Dio. [Cont.] *Flor. Def. off. piazze,* III. 5. Attaccandosi insieme queste due fortificazioni si terranno occupati e divertiti in modo i difensori, che gli uni non potranno aiutare gli altri.

2. [G.M.] *Per Sollazzato. Divertito,* [illegible] Cercava di tenerli divertito con letture amene.

† **DIVESTIRE.** V. a. *Svestire.* Devestio, in *Apul.* — *Gr. S. Gir.* (C) Divestite la disubbidienza di Cristo, divestite superbia, e vestite umiltà; divestite cupidigia, e vestite carità, divestite lussuria, e vestite castità.

† **DIVESTITO.** *Part. pass. di* DIVESTIRE.

DIVETTARE. V. a. ass. *Levar la vetta. Divettare,* N. S.] *Ammir. Stor.* I nemici battevan forte il castello del Brolio, e già n'havean divettato una parte. — *Più com. degli alberi.* — *Caniq. Rist.* 82. (Man.) Vuogli dunque, lettor, tener la lima In man quando la voglia l'assalisce E divettare un poco della cima. (*Qui fig.*)

2. (Ar. Mes.) *Scamatar la lana colla vetta, cioè col camato. Non com. Cecch. Servig.* 3. 4. (C) Acciocchè il poveraccio... avesse a darsi al divettare, o al tener scuola, O a qualche esercizio più meschino.

3. *Tremare in vetta gagliardamente. Al. Segn. Descr.* (Mt.) Vedere alla scossa d'un fiero tremuoto tra gli altri [illegible] il suolo, divettar gli alberi vacillando. *In questo senso non è dell'uso.*

DIVETTATO. *Part. pass. di* DIVETTARE.

DIVETTATURA. *S. f.* (Ar. Mes.) *T. de' Lanajuoli. L'atto di divettar la lana.* (C)

† **DIVETTINO.** *S. m. Quegli che divetta.* [Cors.] *Lasca. Can.* 1. 3. Chiamati sei, tra battilani e divettini, dei più giovani..., ne andò via. — *Cant. Carn.* 264. *tit.* (C) Canto de' divettini. [Cont.] *Band. Fior.* XXVII. 5. 3. Graticci vecchi da divettino.

DIVEZZAMENTO. [T.] *S. m. Atto e Grado del divezzare e del divezzarsi. Suona più spedito che* Disavvezzamento. *Nel senso di* DIVEZZARE, § 2. *V. l'es. in* DIVEZZO, § 2.

DIVEZZARE. [T.] *V. a. e Rifl. Far deporre o Deporre il vezzo, in senso d'abito preso di tale o tale atto e modo d'essere. Questa forma suol meglio ritenere il senso dell'orig.* Vizio, *in quanto per lo più intendesi di* Malvezzo: *dove* Disavvezzare *ha senso più gen. Segr. Fior. As. cap.* 1. (Man.) Bench'io mi sia divezzo di dir male. *Malm.* 6. 101. (C) Talch'io per me non so, nè raccapezzo Quel che tu voglia dir nel tuo capriccio: Ma per [illegible] s'io non te ne divezzo. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 10. Divezzarsi dalla consuetudine di giurare. [Val.] *Foscol. Lett.* 78. Nè i vili si divezzano mai dalla vendetta di traditore.

2. *Usasi per lo più dello Spoppare i bambini, cioè far loro lasciare l'abito del prendere il latte materno. Salv. Granch.* 1. 2. (C) Che È egli, che io la divezzai? mi pare Un dì.

3. [Cont.] *In signif. anal. Sod. Arb.* 116. Il pesco ama l'acqua che gli scorra al piede, le corna piene d'acqua sotterrate mantengono la freschezza al bisogno, massimamente a quelle piante che si vogliono divezzar dall'acqua, e non dargliene.

† **DIVEZZARE.** [T.] *V. a. Da* Vezzo, *Ornamento da collo delle donne. Dicesi quando un marito toglie alla moglie il vezzo per suoi bisogni o capricci. Così diciamo* Scatenare, Sborchiare, *per Levare la catena da collo o da petto, le borchie o buccole.* (Gh.) *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 493. 2. *Lo dicon per cel. tuttavia.*

DIVEZZATO. [T.] *Part. pass. di* DIVEZZARE *att. e rifl.*

2. *De' bambini. V.* DIVEZZARE, § 2. [Val.] *Cors. Serm.* 13. Nè, divezzati dalle poppe, scuole Trovano più corrette.

DIVEZZO. [T.] *Agg. Contr. d'Avvezzo, e Part. contratto di* Divezzato. *In questa seconda forma, col verbo ausil., V.* DIVEZZARE, § 1. *Tac. Dav. Stor.* 1. 301. (C) Cavalli e cavalieri, divezzi della guerra. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 36. Di me a ricordarsi s'è divezzo. (*D'abito buono, non com., ma qui può intendersi come iron. quasichè il ricordarsi di lui fosse un malvezzo da smettere.*)

2. *Più com. di bambino. V.* DIVEZZARE, § 2. Delactatus, *Gl. lat. gr. Borgh. Vesc. Fior.* 384. (Man.) Dopo averlo... esortato, per nome ed in persona della madre, a perseverare costantemente e sempre in quel servizio al quale ella l'aveva prima dedicato che partorito, e poi divezzo con [illegible] proprie mani [illegible] al tempio. [T.] Divezzo *può essere il bambino da assai tempo; può dire lo stato e quasi la qualità di sua età.* Divezzato *dice che il divezzamento è di corto.*

DI VI. *Posi. avverb. Da quel luogo. Non com. Dant. Rim.* 19. (C) Vero è, che ad or ad or d'ivi discende Una saetta.

† **DIVIAMENTO.** *S. m. Da* DIVIARE. *Sviamento, Il diviare.* (M.) Deviatio, in [Cassian. — *Cr. alla voc.* DISTRAZIONE.

† **DIVIARE.** *V. a. Deviare. In Macr.* Deviare.

2. † *Fig. Tac. Dav. Ann.* 15. 213. (C) Il piacere di questa festa non diviava l'animo di Nerone dalle scelleratezze.

3. † *N. ass. e pass. Uscir della via, Torcere dal sentiero, Volgersi ad altra parte. Segner. Mann. Apr.* 25. 1. (M.) Non far come i fiumi, che, quando abbondano, scorrono gonfi dal loro letto, e cominciano a diviare.

4. † *E fig. Dep. Decam.* 95. (M.) Il motto diviandosi dal viaggio, che accennava il principio, e veniva per natura ha una riuscita non aspettata e fuor d'ogni credenza dell'uditore.

5. † *Per Impedire. Vasar. Vit. Buon.* (Mt.) E Lodovico, non potendo diviare che il giovane al disegno non attendesse...

DIVIATAMENTE. *Avv. Da* DIVIATO. *Spacciatamente, Speditamente, Con sollecitudine, Con prestezza. Non com. Vit. S. Gio. Batt.* [illegible] E costui pur voleva che egli il facesse uccidere diviatamente. *Vit. Crist.* E apparecchiarsi la crocifiggerlo diviatamente. *E appresso:* Puoserlo giù dalla croce, e [illegible] una fossa diviatamente. *Alleg. p.* 2. 8. (M.) La sera [illegible] per fare più presto [illegible] e più comodo la festa (*frittata*) diviatamente con le [illegible] *Pataff.* 2. (Mt.) Per Pentecoste mosse le penne Diviatamente.

† **DIVIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DIVIARE.

2. † *Per Allontanato. Distratto.* (Mt.)

3. *Per Retto, Sincero, Che va direttamente ad un fine senza attendere ad altro.* (C)

4. † *Per Spedito, Non impedito. Fr. Giord.* 37. (M.) Chi volesse andare a uno termine, e gli convenisse andare per montagne, o per valli, o per vie torte, sarebbe lunga via questa e faticosa e dubbiosa; ma se fosse piana, non ci avesse nè valli, nè monti, sarebbe diviata e tostana e agevole.

5. *E in forma d'Avv.* (Tom.) *Sull'atto, Pronto.* Condurre diviato. [G.M.] *Fag. Comm.* Da sua zia nel convento La vo' por diviato.

[T.] *Fig.* Me la disse diviato.

DI VICINO. *Prep. Lo stesso che* Vicino. *Non com. Targ. Viagg.* 6. 486. (Mt.) È simile (*il sapore*) a quello dell'acquetta, della quale acqua calda di vicino ai bagni di monte San Giuliano.

DIVIDENDO. *Agg. e S. m.* (Aritm. e Alg.) [Gen.] *La Quantità da dividersi, e quella di cui si fa la divisione. È in Boez.* — *Guid. Gr. Instit. d'aritm.* 31. Se pure non riuscisse minore la prima nota del dividendo della prima del divisore. *E* 43. Si riduca primieramente la quantità dividenda nel numero delle [illegible] specie. *Agnes. Inst. Anal.* 1. 1. Può essere positivo o negativo ed il dividendo ed il divisore.

DIVIDENTE. *Part. pres. di* DIVIDERE. *Che divide, Separante.* (M.)

2. *Fig.* [Camp.] *Met.* XIII. Nell'isola Euboica dividente il mare (*fretum scindens*). — *Salvin. Man. Epit.* (M.) Fino a che tempo differisci io stimarti degno delle cose migliori, e in niuna parte trasgredire la dividente ragione?

3. (Aritm.) [Gen.] *Quantità dividente pel divisore. Guid. Gr. Instr. d'aritm.* 43. Poscia la quantità dividente si riduca nel numero inferiore delli danari semplici.

DIVIDERE. *V. a., N. ass. e pass. Aff. al lat. aureo* Dividere. *Separare, Disunire, Disgiungere l'una parte dall'altra a cui stava unita, Spartire. Dant. Parad.* 3. (C) Io mi volsi vêr lui, e guardail fiso: Biondo era, e bello, e di gentile aspetto, Ma l'un de' cigli un colpo ave' diviso.

[Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 76. La medesima canna si potrebbe dividere in 2 con fare un tramezzo per il quale però potesse passar l'acqua, e questo servisse per sostenere molto peso. *Cr. P. Agr.* 1. 171. Comanda il maestro dell'agricoltura Palladio, che nel tempo che la terra è fangosa, non si debba arare, imperocchè allora non si riduce a polvere, nè il tempo del troppo secco è convenevole a lavorare, imperocchè le gran zolle non si dividono.

(Tom.) *Cresc.* 5. 10. Dividere i fichi (*aprirli*).

2. [T.] *E per lo più Frapporre tra le cose disgiunte un intervallo o materiale o ideale; onde più del Disgiungere.* — *Cr.* 9. 2. 5. (M.) Si ponga infra ciascuna cavalla un legno, il quale divida e sparta, acciò tra loro non si possano azzuffare.

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* I. 18. Perchè l'acqua nell'aria pesa, e discende per la via più breve, e divide ed apre l'aria che sta di sotto al centro della sua gravità con tutte sue parti egualmente.

3. *Divisione violenta.* [Cont.] *G. G. Gal.* XI. 40. Corpi che sotto diverse figure, hanno a dividere e penetrare alcune materie.

[T.] *Pers. con ferro. Hor. Secur.* [illegible] medium.

[T.] *Minaccia fam. e di cel.* Ti divido, *sim. a* T'ammazzo.

4. *Trasl. Petr. son.* 15. (C) Quando in voi adiviene

che gli occhi giri Per cui sola dal mondo i' son diviso E [illegible] Lasso! che fa, se forse ella divide Gli occhi suoi da noi?

5. Si dice anche delle cose morali. Var. Op. Vit. 2. 141. (Man.) Fu seguitata l'opera con poca voglia di lui, conoscendo avere a durar le fatiche che ei faceva, e poi avere a dividere l'onore e la fama a mezzo con Lorenzo.

6. [T.] Di divisione morale e civile. Sansov. Conc. Polit. Quella paura ch'è nell'animo d'un particolare, quando è potente, divide bene spesso le città in parti, e le disunisce. (Disunire, essendo meno, andava preposto o omesso.)

[T.] Dividersi in fazioni un popolo, in opinioni diverse, una dottrina in più sètte. Aug. Dividere l'unità.

[T.] Dividi e impera, assioma antico de' tiranni grandi e piccoli, liberali e no.

[T.] I Turchi, imprecando male ai Cristiani, dicono: Dio divida la croce.

[T.] Molti confondono il dividere col distinguere. — In uno, dividere [illegible] da [illegible] cioè l'anima da corpo, è distruggere o confondere.

[T.] Ass. Separare da una società. Vang. Lo dividerà, e porrà la parte sua cogl'infedeli.

7. [T.] Là dove trattasi di far le parti, sarà più proprio Partire. Dividesi anco ad altri usi o a nessun fine, o perchè le cose divise non abbiano uso. Ma si può partire senza dividere cose già divise, o che stanno da sè.

[Cont.] G. G. Comp. XI. 223. Dividere una linea nella proposta in quante parti eguali ne piacerà. Lana, Prodr. inv. 63. Dividere il tubo in parti ineguali, facendo che le parti superiori fossero più picciole delle inferiori, overo formando un tubo che fosse più sottile nella sommità che nel fondo.

[Tom.] Dividere un circolo, la sfera in cerchi, i cerchi in gradi.

Dividere il tempo. [Cont.] Baldi, Aut. Er. 4. r. E quelle (macchine) ancora che, mediante i contrapesi, ci dividono il tempo. E 8. Fece sì, che (gli orologi) non solamente con l'indice, ma con la percossa ancora dividessero il tempo.

(Tom.) L'anno si divide in mesi, il mese in giorni.

[T.] Nel senso di Partire, unito alla particella Con. Prov. Tosc. 67. Chi divide la pera (o il miel) coll'orso, n'ha sempre men che parte (cogli avidi gli è un mal vivere). — Dividere il suo con i poverelli. Luc. 12. Dividat mecum hereditatem.

[T.] Coll'A. Vang. Divise loro la sostanza. [Giust.] Serd. Stor. Ind. 3. 39. Per la masserizia che faceva più del solito nel dividere il vitto ai soldati.

8. [T.] Ass. Gli utili, o sim.; ma sottint. il Che. Dividiamo, Divideremo. [Rig.] Prov. Ancora non s'è diviso (dice l'amico all'amico, quando si prestano quel che fa di bisogno).

9. [T.] Non le persone, ma i sentimenti loro. Quest'è che divide la nostra concordia. Hor. Quid nostrum concentum dividat. — Questione che divide gli animi.

10. Si dice che una valle Divide due monti, un canale due territorii, una catena di monti due Regni, ecc. per dire che una valle, ecc., è frapposta ad essi, che ne segna i confini. Bocc. g. 6. f. 10. (C) Il quale da una delle valli, che due di quelle montagnette dividevano, [illegible].

[Cont.] [illegible] Pitt. Scul. Arch. i. 72. S'avvide, che dopo un muro di mattoni sopra mattoni, il quale divideva fra sè e Capo d'oca, era il focolare della [illegible], e che per un rotto si vedeva ciò, che ella intorno al fuoco faceva.

[T.] Quasi fig. Grande spazio di terra, di mare, di cielo, divide paesi, persone. — Grande intervallo di secoli divide due fatti. — Fr. Padre. Non divideranno gli spazi della terra coloro che unisce la carità.

11. Dividere, trattandosi di questione o persone questionanti, si dice dell'Entrar di mezzo per impedire il combattere. Bocc. Nov. 17. 23. (C) E più colpi, non potendo quelli, che sopra la nave erano, dividergli, si diedono insieme. Malm. 9. 38. [illegible] pede ha posto poca cura, Ciò che non vorrebbe esser [illegible], Sempre le scarse di fuggir procura, E se mai c'entra, ha [illegible] esser diviso.

12. [T.] Partire non solo un oggetto materiale fra molti, ma anco le carezze, gli affetti. Ar. Cinq. Cant. 2. 109. Avesse l'amor suo diviso Fra molti e molti.

E per estens. Coll. SS. Pad. (C) Tutte queste adopera uno e quel medesimo spirito dividendo a ciascuno secondochè egli vuole.

(Tom.) Dividere i baci (distribuirli fra parecchi). Hor. Nulli plura... dividit oscula Quam dulci Lamiae.

13. Per Partecipare, Essere a parte. N. Villan. Fior. def. 4. 95. (Vian.) Teco le glorie infino a qui del paro io divider solea, teco gli affanni. Bart. Vit. Caraf. l. 2. c. 9. Non vi essendo altro fuor che solamente Iddio, non si avrebbe avuto niuno estrinseco obbietto con cui dividere l'amore, scemandolo a Dio. Mont. Iliad. l. 10. v. 25. Parla, m'apri il tuo duol, meco il dividi.

14. Per Distinguere. Guid. G. (C) Quivi li geometri, i quali per numero dividono la terra. Dant. Purg. 17. Resta se dividendo bene stimo, Che 'l mal che s'ama è del prossimo; ed esso Amor nasce in tre modi in vostro limo.

[T.] Dividere il discorso in più punti, il trattato in libri e capitoli. Cic. Totam causam meae [illegible] certas in partes dividam. — Si può errare e nel dividere e nel comporre.

[Rom.] Astrarre, cioè Dividere l'un dall'altro gli elementi d'una cosa per considerarne uno o più di loro da sè.

[T.] Dividesi una proposta di legge in due parti, distinguendole sì che ciascuna da sè venga messa a partito, e possa, chi vuole, accettare l'una e l'altra no.

15. Distinguere per classi. Varch. Stor. 9. 259. (C) Sono in Firenze settantacinque ragunanze, chiamate compagnie, le quali si dividono principalmente in due parti, perciocchè alcune sono de' fanciulli, e alcune d'uomini fatti.

16. Avere o Non aver da dividere alcuna cosa con alcuno, vale Avere, o Non avere che far seco. Fav. Esop. 29. (M.) Ti darei ad intendere che non siamo fratelli, nè abbiamo a dividere alcuna cosa insieme.

17. Dividere talora vale Dividere in fazioni. Bocc. Nov. 13. 8. (C) Nacque in Inghilterra una guerra tra il Re ed un suo figliuolo, per la quale tutta l'isola si divise.

18. Per Solcare, detto delle navi. Ovid. Simint. 1. 184. (Man.) Così come la nave mossa dal vento divide l'acque. (Il lat. ha: sulcat.)

19. Per Fendere, detto della folgore. [T.] La folgore divide le nubi. Hor. Diespiter igni corusco nubila dividens.

20. [Val.] Diroccare. Lanc. Eneid. 2. 179. Noi dividiamo i muri della cittade e apriamoli.

21. [T.] Rompersi in più parti. Vang. Il velo del tempio si divise in due, da sommo fin giù.

22. D'Acqua che si parte in più correnti. [T.] L'acqua si divide in più canali, il fiume in più rami. — Divise le acque dalle acque, le terrestri dai vapori. — Le acque si divisero, lasciando tramezzo la via.

23. (Tom.) D'uomo da uomo nell'opinione. D. 3. 28. Gregorio da lui poi si divise (da Dionigi nel trattare degli angeli).

[T.] D'opinioni o suffragi. I voti, le opinioni si divisero.

24. [T.] Scompartirsi fra più una quantità in parti uguali o no. Dividersi la preda, i popoli conquistati, il bestiame. Vang. Si divisero i vestimenti di lui (tra loro).

25. Dividersi dicesi anche di persone che erano unite in compagnia, e se ne separano.

Bocc. Nov. 82. 5. (C) In due si divisero, e una parte se ne mise a guardia dell'uscio.

[T.] Dell'allontanarsi per lungo tempo o per sempre. Si sono divisi con molte lagrime. — La morte sola ci potrà dividere.

26. Parlandosi di persone congiunte, vale Cessar d'abitare insieme, o di avere più in comune, e talora anche Riconoscere ciascuno il suo, senza cessar d'abitare insieme. Lab. 125. (C) De' quali infiniti sono, che cacciano chi il padre, chi il figliuolo, chi da fratelli si divida. Cell. Sport. 2. 1. Ma quando pur voi vogliate starvi da voi, dividianci a vostro piacere, ch'io arò pazienza.

27. [T.] Di consorzio conjugale. Prov. Tosc. 99. Chi si divide di letto, divide l'affetto. E ass. Si dividono marito e moglie. Vang. Quello dunque che Dio congiunse, l'uomo non divida. [Rig.] Dividersi di tavola, Mangiare ciascuno da sè. [G. M.] Dividersi di casa, Tornare a stare ciascuno da sè (di chi era solito coabitare insieme). [T.] Ass. Si sono divisi, i fratelli, i socii di negozio, o sim.

28. [T.] D'un tutto che si divide disordinando. Mach. St. III. Come una setta è rimasa senza opposizione, di necessità conviene che infra se medesima si divida; perchè da quelli modi privati non si può difendere, quali essa per sua salute aveva ordinati. Più com. in sè. Vang. Regnum in se divisum.

29. Dividersi a più cose, vale Attendervi, Applicarvisi. Imm. An. 3. 3. 4. (M.) [illegible] ch'è uno si divide a cose molte, diventa minore a ciascuna, perocchè tanto gli è tolto in ciascuna, quanto egli è occupato a molte.

30. Per semplicemente Allontanarsi, di spazio. Tom. [illegible] 2. 8. Quando fu da lui tanto diviso Quell'onore che veder più non poteva.

31. Dividersi, per Trovarsi o Essere lontano da alcuno o da alcuna cosa. Sannaz. Egl. 12. 78. (Mt.) Dai quai per tanto spazio oggi mi divido.

32. [T.] Di luoghi. Ar. Fur. 10. 71. Dove Asia da Europa si divide.

33. (Mat.) [Gen.] Dividere una quantità per un'altra è la quarta operazione dell'aritmetica e dell'algebra con cui si trova qual multiplice o qual frazione è la prima quantità della seconda. Gal. Comp. Preso il numero dei detti punti, divideremo per esso il numero 10000.

N. pass. [Cont.] Bart. C. Aritm. Or. Fineo, II. v. Il detto numero 40. si chiama il numero da dividersi, 8 il partitore, e 5 il quante volte.

[Gen.] Dividendo. Termine delle proporzioni che significa il paragonare i conseguenti alle loro differenze dagli antecedenti. Viv. Prop. 39. Essendo AB a BC come DE ad EF, dividendo starà AC a CB come DF ad FE.

[Cont.] Pig. Mec. Guidub. del Monte, 30. Sarà BC a CH come GK verso il G; e dividendo, come BH ad HC così K verso G; e convertendo come CB ad BH, così G verso K.

34. (Mat.) [Gen.] Risolvere in fattori. Agnesi, Inst. Anal. 677. Debba dividersi in efficienti reali la formola,

† DIVIDÉVOLE. Agg. com. Divisibile. Dividibilis, in Tert. — Coll. SS. Pad. (C) Col quale infino al novissimo e re' dividimenti della cavalleria spirituale fu a me non dividevole compagnia.

2. † Per Sedizioso. Lib. M. M. Sono i ragunamenti della moltitudine, e i dividevoli ragunamenti, e [illegible] dimostramento del tesoro.

DIVIDIMENTO. S. m. Da DIVIDERE. Divisione. Non com. Salv. Avvert. 2. 47. (M.) E del dividimento degli addiettivi basti quanto s'è detto.

DIVIDITORE. Verb. m. di DIVIDERE. Chi o Che divide. Divisor, aureo lat. M. V. 1. 50. (C) I caporali dividitori furono Currado Lupo e il Doge Guernieri. Buon. Fier. 4. 5. 3. Fatti un po' innanzi, Dividitor di sparagi.

2. Per estens. Fiamm. 5. 35. (C) O cavalli crudelissimi, dividitori dell'innocente Ippolito, ma nocente giovane squartate.

3. [Camp.] Per Colui che fa le parti. Bib. Luc. 12. O uomo, chi mi ha fatto giudice o dividitore sopra voi? (divisorem).

DIVIDITRICE. Verb. f. di DIVIDITORE. Tratt. Segr. cos. donn. (C) Separati con una tavola dividitrice l'uno da l'altro.

† DIVIDUITÀ. S. f. Astr. di DIVIDUO. Divisibilità. È in Cap. (C) Termine legale. De Luc. Dott. Volg. 1. 4. Berg. (Mt.)

DIVIDUO. Agg. Che si può dividere. Divisibile. Può cadere nel ling. filos. Aureo lat. Imper. Tim. D. 15. T. 8. 673. (M.) Le cose individue e eterne, e le temporali e dividue.

† DIVIDUTO. Part. pass. Da DIVIDERE. Fr. Jac. T. 2. 2. 50. (Mt.) Hanno fermato il patto Di stare insieme, e non mai dividute; ..

† DIVIETAGIONE. S. f. [N. F.] Divieto. Stat. Cav. [illegible] 66, e appresso. Se nelle quistioni... alcuna delle parti facesse fare alcuno comandamento o divietagione ..

2. Divieto da un ufficio, ecc. (Fanf.)

3. [Cont.] Da un consorzio. Stat. Lan. Radic. 1. Possano e detti rettori... divietare e fare divietare dell'arte e nell'arte cui vorranno e parrà a loro per gli fatti dell'arte, e questa cotale divietagione vaglia in fine a tanto che non sarà rivocata per gli rettori e per loro consiglio.

DIVIETAMENTO. S. m. Da DIVIETARE. Vietamento. Non com. Tes. Br. 7. 81. (C) Che peccato non sarebbe, se 'l divietamento non fosse. [Camp.] Bib. Deut. 25. Rubr. Tratta di piati e maleficii, e certi divietamenti intorno ai pesi...

DIVIETARE. V. a. e N. ass. Vietare, che è più come ha usi più varii. Ma Divietare pur vive nella lingua scritta; e Divieto è necessario. Altri legge Devoto in Quintil. — G. V. 11. 3. 15. (C) Non vi divieti l'avversitade di dire le vostre lingue col Santo Job,... Libr. Sagr. Questi cotali malvagi giuochi, e specialmente di zara e di tavole, son divietati. [Camp.] Somm. 2. In questo comandamento a noi si è divietato che l'uomo nè menta, nè spergiuri, nè in giudicio, nè fuori di giudicio.

2. [Camp.] **Divietare di un luogo**, per Divietare in un luogo. Bin. Bon. XII. 3. Quei ch'han le vigne faran tal guadagno Che non si darian lagno Se 'l vin si divietasse di Toscana.

3. **Essere alcuno divietato che non faccia una cosa.** Avere egli divieto, proibizione di farla. Ed è maniera latina. Vill. G. 1. 71. (Gh.) Si furono sbanditi e divietati che non tornassero in Roma.

4. [M. F.] Rimuovere, Inabilitare. Stat. Calim. 32 e 31. I quali (quos) i detti consoli di Calimala debbano divietare dall'arte e dall'esercizio della detta arte.

[Cont.] Breve, Or. San. 1. 32. El rettore subitamente sia tenuto, sotto la detta pena, di divietare dal arte (il lavorante ladro), e che infra uno mese el maestro suo l'abbi cacciato.

5. † Per Esentare. Fr. Giord. Pred. M. 2. 137. (M.) Il quarto ed ultimo difetto delle femmine è perchè elle sono divietate da battaglia.

DIVIETATO. Part. pass. e Agg. Da DIVIETARE. G. V. 11. 151. 1. (C) Sopra i detti capitoli feciono uffiziali forestieri a cercare uomini, e donne, e fanciulli, [illegible] delle cose divietate. Ott. Com. Inf. 1. 11. Sacch. Dio disse il Diavolo, e per questo mangiò il divietato pomo. Franc. Sacch. Nov. 137. Perocchè cercando [illegible] ornamenti divietati alle vostre donne per gli [illegible] che m'avete dati, sì fatti argomenti non trovai mai. Rim. Burl. 1. 225. Io per me credo, e quasi porrei pegno, Che la trovasse (l'insalata) Adamo in Paradiso, Pria che gustasse il divietato legno.

2. Fig. [Camp.] Per Infedele, Idolatra, e sim. Bib. Re. III. 11. Rubr. Tratta come il re Salomone peccò in lussuria con le divietate genti. (Può anche significare Divietategli da Dio, col comandamento Non avrai altro Dio, ecc.)

3. [Cont.] Nel signif. del § 4 di **Divietare**. Stat. Lan. Rubr. 69. Neuna persona dia o facc a dare per sè overo per altrui ad alcuna persona divietata de la detta arte de la lana alcuna lana a lavorare overo alcuno lavorio [illegible].

† **DIVIETAZIONE.** S. f. Vietamento, Divieto. Ott. Com. Purg. 24. 457. (C) Questa divietazione, fatta da alcuno ministro di Dio, e notificatore delli universali [illegible].

DIVIETO. S. m. Vietamento, Proibizione. G. V. 10. 155. 4. (C) I quali divieti fatti, furon molto commendati e lodati. Liv. M. Dimentico del comandamento di suo padre, e del divieto de' Consoli. Dant. Purg. 10. L'Angel che venne in terra col decreto De la molt'anni lagrima a pace, Ch'aperse il ciel dal suo lungo divieto. E 15. [illegible], perchè pon 'l cuore là 'v'è mestier di consorto divieto? (cioè, perchè desideri quelle cose, per godere delle quali è mestieri di farne divieto al compagno, di escluderne il compagno?). Bern. Orl. 2. 29. 6. Nè quando venne il barbaro Annibale, Rotto avendo all'Ibero il gran divieto, ..

2. **Per Interdetto, Censura, Pena ecclesiastica.** Dant. Purg. 3. (C) Vedi oramai se tu mi puoi far lieto, Rivelando alla mia buona Gostanza, Come m'hai visto, e anco esto divieto.

3. Per Impedimento a poter reggere i magistrati specialmente a cagione di aver i già retti. Segn. Stor. 1. 198. (M.) Con molta ragione appresso di noi sono i divieti, per non eleggere in una stessa persona i comandi.

Onde Avere, e Dar divieto, dicesi dell'Avere per se, o del dare ad altrui impedimento circa il risedere ne' pubblici magistrati. G. V. 10. 112. 4. (C) Osservando il divieto nella persona di quelli, che era due anni, e più non potea essere infra 'l tempo e [illegible] figliuolo, padre o fratello di quelli avea divieto un anno. [M. F.] Stat. Cal. 4. 23. e spesso. E abbia divieto la persona del camarlingo tre anni, e la sua compagnia e [illegible] figliuoli due anni. Machiav. Op. 3. 230. (Gh.) Stette questa Signoria due mesi e [illegible] ebbe divieto due anni. Varch. Stor. 1. 135. Nè avesse alcun divieto da medesimo uficio cioè potesse alla fine del suo magistrato esser nominato e vinto, e così raffermato di nuovo. E 1. 136. E che, durante l'officio suo, tutti i figliuoli suoi e nipoti... avessono divieto dal magistrato de' Signori. E 2. 248. Stat. Ord. S. Stef. 99. Non vogliamo già che un graduato, finito il suo triennio, possa esser confermato nè eletto alla medesima (dignità), nè ad alcuna delle altre dignità maggiori, se non dopo il divieto di tre anni.

4. **Avere divieto da un luogo** vale Non poter entrarvi. V. in AVERE.

5. [Val.] **Aver divieto d'una cosa.** Non poter farla per fisico impedimento. Pucc. Centil. 19. 67. E quindi fu portato a Buonconvento, Perchè del cavalcare avea divieto.

6. **Essere in divieto** vale Essere proibito. Bert. Cin. Lib. 1. cap. 14. (C) Avvi in gran copia vene e miniere d'ogni metallo, avvegnachè per legge antica sia in divieto il cavar l'oro dalle miniere di sotterra.

7. **Fare divieto o divieti.** Proibire, Vietare alcuna cosa. M. V. 1. 56. (C) Facendo divieti, che i mercatanti non vi conducessono vino forestiere.

8. [Val.] **Far divieto a se stesso.** Privarsi. Buonarr. Ajon. 1. 39. Sa che 'l signor di casa a sè divieto De' comodi suoi propri dee farsi.

[T.] Porre, Imporre un divieto. Il secondo è più. — Levare il divieto, Permettere quel ch'era vietato.

9. † **Tenere in divieto un porto** vale Impedire come che sia che vi concorrano mercatanti. M. Vill. 4. 274. (M.) Gli artefici della città di Pisa..., vedendo loro mancare i guadagni per la partita de' Fiorentini, i quali il loro porto teneano in divieto, se ne doleano.

10. **Divieto,** per Termine. Tass. Ger. 15. 31. (M.) Nè s'altro di periglio o di spavento Più grave e formidabile or si stima, Faran che il generoso entro ai divieti D'Abila angusti l'alta mente accheti.

† **DIVIETO.** Part. pass. Da DIVIETARE. Sinc. di Divietato. [Val.] Proibito. Pucc. Centil. 84. 65. Ogni altro giudicio avea divieto. E 52. 41. Firenze appresso disfè la moneta De' bargellini, e fenne una da venti, Che poco stette ch'ella fu divieta.

2. [Val.] Divietato, Interdetto. Pucc. Centil. 54. 60. Cinquecento e più n'uccisero, e gli altri fur divieti.

† **DIVIMARE.** V. a. e N. pass. Sciorre. Dal lat. aureo, Vimen, Vieo. Dant. Purg. 29. (C) Nel mezzo strinse potenza con atto Tal vime che giammai non si divima. But. Non si divima, cioè lo quale legame mai non si scioglie.

† **DIVINA.** [T.] S. f. Indovina. V. DIVINO sost. m. E agg. § ult.

DIVINA (Alla). [T.] Modo avv. Come si conviene a Dio Signor. Dav. Mur. V. 96. (Gh.) Dico casa, domum, perchè non la edificò (Dio) per valersi di essa a guisa di tempio dov'ei risedesse con maestà alla divina, ma la edificò come casa da tener ivi la sua abitazione dimestica. Questa forma avverb. non è assai conveniente al soggetto. — Di quel che si conviene, o si suole verso Dio e verso gli Dei. [T.] Bart. As. l. 2. p. 1. 148. Con profumi d'odori e riverenza, onorandolo alla divina (l'idolo).

† **DIVINAGLIA.** [T.] S. f. Arte e Atto del divinare, nel senso di Indovinamento superstizioso. Divinaculum, in Rufin. — Ant. fr. = Fr. Giord. S. Pred. 40. (C)

† **DIVINALE.** [T.] Agg. Divino. Divalis nel Cod. e in Spart.; Divinalis più tardi. [Camp.] Serm. 34. [T.] Poet. ant. del sec. XIII. Divinal suggellizzo d'amore. [Cors.] S. Ant. Lett. 75. Allora (Maria) vide il suo Figliuolo nella sua essenza divinale.

Fr. Jac. Tod. 5. 31. 4. (C) Al divinal cospetto. E 1. 1. 19.

2. [Camp.] † Serm. 46. Divinale missione (di Francesco).

† **DIVINALMENTE.** [T.] Avv. Da DIVINALE. Per opera divina. Non ha tutti i sensi di Divinamente. Virgil. Deabiter per Divine. Così Eternalmente per Eternamente. [Camp.] Pist. S. Gir. 50. E sol. Divinalmente è illustrata.

Fr. Giord. Pred. R. (C) Divinalmente parlano i santi Discepoli.

DIVINAMENTE. [T.] Avv. Da DIVINO. Divine aureo lat.

Per opera di Dio. Da divina origine. [T.] L'Incarnazione fu divinamente operata. — La Chiesa divinamente istituita. — E divinamente cosa pervertita. — Divinamente ispirato. Pros. Fior. 1. 6. 115. (Gh.) La scienza di Dio e degli effetti suoi, sì quella che ad uomini divini divinamente fu rivelata, sì quella che per mezzo delle cose sensibili naturalmente si acquista.

Per estens. Pros. fior. 1. 6. 110. (Gh.) Sin da' primi anni (T. Tasso) sentivasi divinamente chiamato all'altezza della poesia.

2. In modo divino, o conforme al divino. S. Agost. C. D. (C) Facevano essi (gli apostoli) cose divine, e divinamente parlando e vivendo.

3. Per iperb. [T.] Cic. Divinamente Platone chiama la voluttà esca [illegible]. Varch. Lez. 311. (C)

Fam. da non se abusare. [T.] Lavora, Canta, Scrive... Lasc. Sibil. 2. 2. (C) [illegible] spagnuolo divinamente. [T.] Altri dice Mangiare, Dormire divinamente.

† **DIVINAMENTO.** [T.] S. m. Indovinamento. Tratt. segr. cos. donn. (C) Questi tali divinamenti sono più facili a' profeti, che a' medici.

DIVINARE. [T.] V. a. e N. Esercitare per abito o in atto l'arte della divinazione, secondo la superstizione pagana. Nel senso stor. e erud. non cadrebbe Indovinare, nè gli altri aff. sarebbero pr. [T.] Cic. [illegible] — Vit. Plut. (C) Di molte quelle cose che egli pregava la divinatrice che lo doveva divinare, non gli volle nulla divinare.

Col Di. Ar. Fur. 43. 60. (C) Delle future cose divinando.

Ass. in Cic. [Camp.] Com. Boez. III. Arte di divinare.

2. [T.] Un poeta vivente: La terra Che il Genovese divinò (l'America). Qui Indovinare non cade; nè quando dicessesi, segnatam. nel verso, della potenza ai grandi ingegni data del divinare le verità che la scienza osservatrice e erudita verrà a poco a poco confermando, particolareggiando, e per analisi sminuzzando. I mediocri indovinano il bello; i sommi divinano.

DIVINATO. [T.] Part. pass. di DIVINARE. È in Ov.

Nel senso del § 2 di **Divinare**. [T.] Scoperte, con potente intuito divinate.

DIVINATORE. [T.] S. m. verb. di DIVINARE. Chi esercita, segnatam. per abito, l'arte del divinare. S. Firmic. distingue Divinatore da Vate e da Sortilego. [Camp.] Bib. Re. Prol. — Vit. Imp. rom. 108. Dava grande provvisione Galerio a' nigromanti e divinatori.

2. E come Agg., nel senso del § 2 di **Divinare**. Buon. Fier. 4. 27. (C) Senno divinator. [T.] Ingegno, Sguardo.

DIVINATORIA. [T.] S. f. V. DIVINATORIO, § 2.

DIVINATÒRIO. [T.] Agg. Che concerne la divinazione. Pass. 336. (C) Alcuna volta s'adopera a sapere certe cose occulte, o che debbon venire; e allora si chiama arte divinatoria.

[T.] Verga divinatoria.

2. Sost. Sottint. Arte, o sim. Salvin. Disc. 2. 193. (C) Dice egli, gli antichi avere a principio chiamata la Divinatoria Mantica, cioè folle.

3. Che si fa per divinazione. Maestruzz. 2. 14. (C) Se si cerca per sorte a cui (chi) sia da dare alcuna cosa, questa è chiamata sorte divisoria; ma se si cerca quello che si dee fare, è chiamata consultoria; ma se si cerca quello che dee essere, è chiamata divinatoria.

4. Per estens. nel senso del § 2 di **Divinare**. [T.] Facoltà divinatoria. — Interpretazioni divinatorie.

DIVINATRICE. [T.] S. f. di DIVINATORE. E come Agg. [T.] Tert. Arti divinatrici. Nard. Liv. 1. 1. Della quale (Carmenta, madre d'Evandro), come divinatrice, queste genti... avevan preso gran maraviglia (quam fatiloquam). Vit. Plut. (C)

2. [T.] Montaigne: Cavare da' sogni notizie divinatrici.

3. Delle api. Rucel. Ap. 231. (C) Divinatrici degli orribil' tempi.

4. Nel senso del § 2 di **Divinare**. [T.] Mente divinatrice. — Scienza, Critica.

DIVINAZIONE. [T.] S. f. Lat. Scienza che diceva di conoscere e spiegava i segni porti agli uomini dagli Dei. — Predizione e presentimento delle cose che reputansi fortuite. — Presentimento e scienza delle cose future. [T.] I Pagani avevano più specie di divinazione, augurio, auspicio, aruspicio e altre. — La divinazione fu sempre condannata dalla Chiesa cristiana. [Camp.] Bib. Re. IV. 17. Servivano a Baal... ed intendevano alle divinazioni... (divinationibus inserviebant). Vit. Plut. (C) Ricordanza di una divinazione di molto tempo. (Qui è l'atto, e, in certo senso, la cosa divinata.)

2. *Dant. Conv.* (C) Vedemo continua sperienza de la nostra immortalità ne le divinazioni de' nostri sogni. [T.] *Nel Purg.* 9. *dice in questo senso:* Divina la mente nelle visioni de' sogni.

3. *Nel senso del* § 2 *di* Divinare, *Svelare l'occulto, Vedere il remoto. In questo, come nel primo, il plur. dice l'atto, il sing. e l'atto e la potenza.* [T.] Divinazioni della scienza. — Divinazione politica — storica — critica — medica. — Divinazioni dell'affetto.

4. [T.] Divinazione *dicevano i Rom. il Giudizio col quale di due o più accusatori prescieglievasi il meglio idoneo; e ciò quasi indovinarsi a indizi, senza prove sicure. Titolo che dimostra e la difficoltà del bene scegliere chi difenda in questo senso ne' fuor ... i rei ne gravare gli innocenti, e la necessità che hanno gli umani giudizi d'una provvida ispirazione. — E la trattazione stessa.* La prima Verrina è intitolata Divinazione, disputandosi chi abbia a essere l'accusatore di Verre, se Q. Cecilio copritore delle costui sozzure, o lo scopritor del sepolcro in cui Roma aveva chiuso anzi tempo Archimede.

DIVINCOLABILE. *Agg. com. Da* DIVINCOLARE. *Che può divincolarsi. Bellin. Disc.* 1. 9. (M.) Pezzi di carne staccati l'uno dall'altro tutti flessibili, tutti divincolabili per la loro lunghezza.

DIVINCOLAMENTO. *S. m. Da* DIVINCOLARE. *Il divincolarsi.* (T.) *Magal. Lett. Bucher.* [illegible] si sciatti divincolamenti di vita, che fanno disgrazio le lucerne. — *Car. Long. S. f.* 98. (M.) Si vedevano saltar agnelli, e per poppare con un piacevol divincolamento alle materne poppe sottometersi. *Degn. agguel. ...* — *Segner. Pred.* 11. 6. (C) Egli [illegible] il divincolamento della persona si scuole da' torto queste gagliarde ritorte.

DIVINCOLARE. *V. a. e N. ass. Torcere o Piegare in qua e in là a guisa di vinco. Lucan.* (C) La forza del vento e de' remi faceva le navi correre e percuotere per sì grande virtude nelle bertesche e nella chiusa, che tutte le facea divincolare. *Bern. Orl.* 1. 6. 8. Tiragli un colpo orrendo infuriato, Che Durlindana fa divincolare. *Vit. S. M. Madd.* 90. (M.) Tutto il corpo suo si ristrinse..., e tutta divincolava.

2. *N. pass. Torcersi, Piegarsi per ogni verso, Scontorcersi. Stor. Ajolf.* (C) Il Saracino ripercosse Ajolfo di sì gran forza, che si divincolò come serpente. *Franc. Sacch. Nov.* 190. (M.) Perocchè, poichè fu levato, tanto si divincolò da' lati, che... *Red. Oss. an.* 113. (C) Posero ... quattro lombrichi, che cominciarono subito fortemente a divincolarsi ed a scontorcersi.

[T.] *Prov. Tosc.* 370. Si divincola come una serpe troncata.

[T.] Fuscello che si divincola nel fuoco.

3. Divincolarsi, *fig. si dice del Mostrare alcuno con atti di non essere soddisfatto, interamente di checchessia, o vero d'imprendere malvolentieri a fare una cosa. Varch. Ercol.* 1. 99. (Gh.) Ogni volta che ad alcuno pare aver ricevuto piccolo premio d'alcuna sua fatica, o non vorrebbe fare alcuna cosa, o dubita se la vuol fare o no, mostrando che egli la farebbe se maggior prezzo dato o promesso gli fosse, si dice: *E' nicchia, e' pigola, e' miagola, e' fa lella, e' tentenna*, o vero, *si dimena nel manico, si scontorce, si divincola....*

4. *Per Sciogliersi o Liberarsi da vincolo o da ritegno. Segner. Pred.* 37. 9. (M.) Se a [illegible] trattasi una volta dall'amo, e se i cervi divincolatisi una volta dai lacci, sono.... *E Pred.* 48. § *ult. p.* 188. *col.* 2. (Gh.) Non vedete voi quanto fanno e i caprioli a divincolarsi dai lacci, e gli uccelli a riscuotersi dalle reti?

5. [Val.] *A foggia di nome. Scrosc. Buonarr. Ajon.* 1. 79. (M.) Un sol divincolarsi, si disgombra (con una sola scossa).

DIVINCOLATO. *Part. pass. Da* DIVINCOLARE. *Tesaur. Cann.* 9. *Berg.* (Mt.)

2. *E a modo d'Agg. Salvin. Annot. F. B. Introd.* 4. (M.) Il testimone ... divincolato come un vecchio che tutte le cose *gelide timideque ministrat*, secondo Orazio.

† **DIVINCOLAZIONE.** *S. f. Divincolamento. Lib. cur. malatt.* (C) Si agitano con istrane divincolazioni della persona.

† **DIVINILOQUO.** [T.] *Agg. Che parla divinamente. Da* Divinus *e* Loquor, *sul tipol. di* Divinus *e*, *ecc.*, *in Apul.*, *e d'altri comp. di* Divinus *nel lat.; che questo non so se avesse, e sull'anal. d'altri comp. it. che riescono in loquo o loquente. Gell. Lett.* 2. 108. (C) (*Del Nazianzeno.*)

DIVINIS. [T.] *Usa tra gl'It. in forma Sospeso a divinis (sott. Rebus, Officus, o sim.), di sacerdote a cui l'autorità ecclesiastica interdice, in gastigo o per prova, l'esercizio del suo ministero.*

DIVINISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DIVINAMENTE. [F. T-s.] *Giamman. Lez.* Scienze che in questo divino poema (*di Dante*) divinissimamente seminate si riconoscono. = *Di Dante stesso, Varch. Lez.* 420. (C) (*Divinamente e troppo di cose ragionando, il sup. è men prop. dell'assoluto.*)

† *Divinissime mater fam. volg. Mott. Franz. Rom. burl.* 2. 110. (C)

DIVINISSIMO. [T.] *Sup. di* DIVINO. *Plat.* [illegible] *Aureo lat. Anco neg. scritti de' PP.* [T.] *Giambull. Lez.* La Teologia ... divinissima di tutte le altre scienze. (*Qui al modo lat. La più divina.*) *Cr. Bona. Alam. Gir.* 11. 45. (C) L'anima divinissima. [F. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 11. Divinissima Eucaristia. *E* 12. Divinissima vittima.

2. *Dant. Conv.* 80. (C) Cielo divinissimo (*l'Empireo.*)

3. *D'ingegno.* [F. T-s.] *Crist. Land. Pref. Com. Dant.* In vestigate gli arcani e occulti, ma al tutto divinissimi sensi della Commedia del fiorentino Poeta. — *Varch. Lez.* 420. (C)

[T.] Di divinissimo aveva titolo l'Aretino.

DIVINITÀ. [T.] *S. f. Aste. di* DIVINO. *Aureo lat.* [T.] *La Chiesa.* Dateci d'essere consorti della divinità di lui che della nostra umanità degnò farsi partecipe. — Divinità del Verbo. *Vas.* VII. 101. Non potendo gli occhi mortali soffrire la luce della sua divinità, che coi raggi par che percuota quella figura.

Ovid. Pist. 41. (Man.) Iddio misse la sua divinità contra i nostri desideri (*ci si oppose*). [T.] *Plut. Op.* 4. 146. Nettuno, benchè ultimo venuto alla assemblea, si pone a sedere in mezzo, come in luogo divoto a sua divinità. *Cic.* Ora attribuisce alla mente tutta la divinità, ora dice che il mondo stesso gli è Dio.

2. *Gli dèi stessi.* [T.] Le divinità della favola. — Le divinità delle acque. — La divinità del luogo. — Divinità allegoriche.

3. *Ass. Iddio uno. I due seg. son passaggio al modo ancora più ass.* [T.] *Ascen.* Così mi sia favorevole la Divinità, com'è vero quello che dico. — *Per Dio, ass., l'usa Greg. e Leone.* Non deve avere alcun termine la carità, dacchè non può essere da confine veruno chiusa la Divinità. [M. F.] *Regol. S. Bened.* 37. Consideriamo in che modo ci conviene stare in cospetto della Divinità e degli Angeli. [T.] Onorare la... *L'usa in questo senso il Varan. Vis. — Ma più breve, più degno e più pr. dire* Dio.

4. † *Per estens.* [T.] Si crede d'essere una D... ambizioso e superbo. — L'adorava come una divinità.

5. *Per iperb., che però ha il suo lato vero. Pros. Fior.* 1. 4. 172. (Man.) Quivi spaziò la sua scorta ... la divinità degli umani ingegni. [T.] *Cic.* La quasi divinità d'un perfetto oratore. † *Salvin. Lez.* 32. La divinità del cervello di Dante. *L'autore della commedia è dannato all'inferno delle cose come le* V. CENTENARIO. *Il Car.* (*Lett.*) (C) *parla della* Divinità *attribuita a Pietro Aretino, e dice che l'umanità sua non dev'essere inferiore. E' parla come un libro stampato.*

[T.] *Cic.* Teofrasto dalla divinità del suo dire ebbe il nome. — *Pallav. Stil.* 8. (Man.) Tullio riconobbe nello stil di Teofrasto una divinità di favella.

6. *Delle opere stesse. Benv. Cell. Vit.* 1. 108. (Man.) Le quali (*maravigliosissime opere*) in parte del mondo nè da uomo mai non vidi chi s'appressasse di gran lunga a tal divinità. [T.] *Fem. di rara bellissima.* È una divinità.

7. † Divinità *per Teologia. Scienza delle cose divine, locus. mal rinfrescata da certi pedanti. Fr. Giord. S. Pred.* 49. (C) *G. V.* 9. 136. 1. *E* 3. 106.

8. † *Facoltà di divinare, cioè prevedere il futuro. Fiamm.* 5. 40. (C)

DIVINIZZARE. [T.] *V. a. Stimare, e Far ch'altri stimi, o Volere o Far le viste di credere ch'altri stimi un ente come Dio, o come divino. Dal lat. [illegible] deificare, segna anc. nel senso stor. e eccl., più prop. e Deificare. Divinizzare ha usi più vari e più per estens.* [T.] Gli enti che divinizzò la fantasia e la gratitudine popolare furono poi con culto solenne deificati. — Gli Imperatori roman. erano deificati d'ufficio, nessuno li divinizzava in pensiero. *Ma di Callimaco si dirà che divinizzò la zazzera della regina, non che la deificò, perchè ancora i capelli non sono dei, nè dea la parrucca.*

2. *Render divino, approssimando, quant'è possibile, a Dio.* [T.] L'incarnazione divinizzò l'umana natura, il Cristianesimo le umane virtù. — La fede divinizza l'ingegno, le arti, i più umili ministeri. — *Salvin. Pros.* 1. 51. (Man.) Che il Petrarca ... divinizzasse, per così dire, l'amore. (*In questo uso, deificare sarebbe oggidì men com.*)

3. *Dell'esaltare con lodi la pers. quasi cosa sovrumana. Salvin. Pros.* 1. 231. (Man.) Bice... la quale egli (*Dante*) ha, per così dire, divinizzata nel suo poema. — *E Disc. ac.* 5. 191. (Gh.)

[T.] L'adulazione moderna non deifica, ma divinizza; e può pur essere più abietta e più rea della antica. — *A chi offende e uggisce con le stratodature, potrebbesi rispondere, chiedendo misericordia:* Per l'amor di Dio, non mi divinizzate tanto!

4. *Del figurare a sè stesso come sopraeccellente, all'umanità, pers. o cosa.* [T.] L'amante inesperto divinizza la donna amata e finisce assai volte che se fa non donna ma cosa. — Si divinizza, in fantasia, con parole, con atti di devozione, prima troppo trepida, e poi troppo ardita.

DIVINIZZATO. [T.] *Part. pass. di* DIVINIZZARE. [T.] Gli oggetti naturali, divinizzati dall'istinto che in essi sentiva la potenza divina, furono dalla superstizione deificati.

Segner. Crist. Instr. 3. 4. 8. (C) Il corpo di Gesù Cristo divinizzato per la persona del Verbo.

2. *Di Beato fatto simile a Dio.* [T.] *Varan. Vis.* Quella divinizzata anima felice.

DIVINIZZAZIONE. [T.] *S. f. Atto e Effetto del divinizzare. Salvin. Disc.* 2. 290. (Man.) Callimaco, per una poetica, per dir così divinizzazione, la chioma di Berenice ... cacciò tra le stelle. (*Appropriati il caccio.*)

DIVINO. [T.] *Agg. Da Dio, in varie relaz. Aureo lat.*

Di Dio. [T.] *D.* 1. 5. La virtù divina. *E* 3. 1. O divina virtù, se mi ti presti (*cooperatrice al mio canto*). — Natura divina. *Men. pr. in D.* 3. 24. Condizion divina. *E' bello sarebbe La Divina Maestà, se non ne facessero e se paramento le maestà umane, mettendo in un monte altare e trono.* Perfezioni divine. — *Altrimenti D.* 1. 11. Natura lo suo corso prende Dal divino intelletto. — *Più com. e più pr.* 3. 27. La mente divina. ... *Del verso. Car. En.* 6. Non senza Nume divino un tal passaggio imprendi. — *Cic.* Nume. *D.* 1. 21. Credi la ... qui vedermi esser venuto Senza voler divino? *F.* 3. 20. Divina volontate. *Meglio che* 3. 3. Divina voglia.

[T.] *D.* 4. 11. La divina bontade. — *Cic.* La divina bontà verso gli uomini. — Bontà divina! *escl. d'ammirazione o altro affetto, anco d'impazienza; come dire:* Ajutami. — Provvidenza divina. *Anco questo talvolta come escl. d'invocazione di ringraziamento, di benedizione. Più com. che D.* 3. 8. *E.* 32. Il provveder divino. *E* 1. 3. La divina giustizia li sprona. *E* 11. *E* 12. *E* 2. 21. *E* 3. 19. — *Anco* Giustizia divina, *e escl. nel riconoscerne la severità e anco la misericordia, nel temerla, nell'invocarla.* — *D.* 3. 13. Dentro al consiglio divino (*al segreto giudizio di Dio*). *E* 1. 20. Giudizio divino. *E* 3. 20. Della divina grazia. — *E.* 25. — *Un Poeta vivente ... poi ministro del perdon divino (il sacerdote confessore).* — *D.* 1. 1. L'amor divino. — *In senso troppo men alto, Venere a Vulcano:* Dictis divinum adspirat amorem. *Ma* Amor divino *può essere anco dell'uomo a Dio, di che poi.*

[T.] *Nel cat. di D.* Amor divino, *Dio stesso che è Carità.* — *D.* 1. 3. La divina potestate (*il Padre*). — Le Persone divine. *D.* 3. 13. Tre Persone in divina natura, Ed in una sustanzia, essa e l'umana. *E* 23. Il Verbo divino.

[T.] *Aug.* Infanzia divina. — Sangue, Corpo divino di G. C. — Divino sacrifizio, della croce, della messa. (*Comun. della Chiesa.*) La cui divina carità porge a noi il sacro sangue. ... Lo sposo divino delle anime. ... *D.* 3. 24. Onde l'hai tu per divina favella? (*L'antico e il nuovo Testam.*) *E* 29. La divina Scrittura. — *La Chiesa.* Dalla divina istituzione formati, diciamo l'orazione (*domenicale*).

2. *Non del Dio vero, e però in senso più ristr. ma men alto.* [T.] *Virg.* Sono libera il dio e le armi divine d'Apollo. ... Le ambrosie chiome sparsero odore divino. — Voci divine. (*Che tengono degli dei.*) Suoni divini, *Che tengono del divino*. Parole divine,

per bellezza e potenza. La parola divina. *Ispirata da Dio vero; ma* Parola divina *vale anco L'umana diretta a non indegnamente spiegare il senso e raccomandare l'attuazione della divina. In questo rispetto e', non parola di Dio, ma che viene da Dio e a Dio conduce. Di qui il passeggio agli usi seg.*

3. *Che viene da Dio.* [T.] *Segner. Paneg. S. Ans.* Ricorrete fervorosissimamente al divino ajuto. — Dato per dono divino. — *D. 2. 30.* Di grazie divine, *Che vengon da Dio. (Distinte dalla Grazia divina, di Dio.)* — Opere divine, *non solo le immediate di Lui, ma le mediate da Lui.* — *Liv.* Quasi per divino consiglio fu a ciò preposto. — *D. 1. 21.* Non per fuoco, ma per divina arte i bollori in cui penano i barattieri. *E. 3. 21. E. 31.* Luce divina. *E ivi.* Raggio divino.

[T.] *D. 3. 2.* Il ciel della divina pace (l'empireo.) [T.] *D. 2. 17.* Questo è divino spirito (un Angelo). — Spirito divino negli uomini. *L'infuso da Dio.* [F. T. s.] *Anguill. Metam. 1. 110.* Prese ogni senso (gettato da l'arco) quel divino aspetto Ch'ha il senno esteriore e l'intelletto. [T.] *Hor.* Divinae particulam aurae. — *Cic.* Animos hominum esse divinos.

[T.] *Virg.* Divina stirpe.

4. *Divino, non di Dio, nè da Dio, ma accennante altre relaz. tra gli enti creati e Dio.* [T.] *D. 3. 28.* Si chiaman Troni del divino aspetto. *Queste gerarchie angeliche così si chiamano dal mirare Dio più d'appresso.* [F. T. s.] *Bi. Lat. Cam. Bell. Cr.* Recargli (gli uomini) a divina conoscenza, cioè a amare Iddio e 'l prossimo. [T.] *I preced. non comuni come il modo* Amore divino, *che non solo l'amore di Dio agli uomini, ma degli uomini a Dio.* — Tutto acceso d'amore divino. *Camp. Somm. 30.* Le tre prime Virtù appella san Paolo Fede, Speranza e Carità, e sono appellate divine (teologiche), perciocchè elle ordinano i cuori a Dio.

Onor divino, *Che l'uomo rende o deve rendere a Dio.* [T.] *Segner. Paneg. S. Ans.* A onor divino. *(Meglio coll'art. all'onore.)* — Onori divini, *Che gli uomini erranti rendono alle creature.* — Culto divino, Servigio, *per lo più nel senso più degno.*

[T.] *Ar. Fur. 14. 63.* Al maggior tempio Con molta religione a quei divini Atti intervenne. — Uffizio divino, *e quel che si recita, e le cerimonie che ad esso appartengono. Anche il libro.*

Non di Dio, nè che propriam. appartiene a Dio, ma alla relig., anco nelle cose non istituite da Dio, anco alla non vera. [T.] *Bocc. Nov. 1. 2.* Le divine cose a danari vendevano e compravano. *Cic.* Res

5. *Contrapp. tra il Divino e l'Umano, nel senso e d'orig. e di relaz.* [T.] *Hor.* Divina humanaque. — *D. 3. 31.* Io che era al divino dall'umano, Ed a l'eterno dal tempo, venuto. *Plat. dice che nell'ultimo cielo risiede* — [illegible] — *E anche Arist.*

[Camp.] *Delle potenze spirituali dell'anima. D. 2. 25.* Solvesi dalla carne (l'anima umana), ed in virtute Seco ne porta e l'umano e 'l divino. [T.] *E. 33.* E veggi (tu veda) vostra via dalla divina Distar cotanto (quanto il cielo altissimo dalla terra). — *Greg.* Nessuno può reggere le cose terrene, Se non sappia trattare le cose divine.

[T.] Età divina, *La così detta teocratica.* Umana, *In cui le società civili si distinguono dalla religiosa in maniera che incomincia con la separazione la lotta.* — *La giurispr. definiscasi* Scienza delle cose divine e delle umane, *a denotare che il principio del jus viene da Giove.* — Leggi divine, *contrapp. non propriam. alle* Naturali. — Legge divina, *e la naturale e la rivelata.* — Diritto divino, *Quel che ha non ne' patti umani il suo fondamento. La monarchia non è di* Diritto divino *perchè monarchia, o per la legge fisica della generazione della Maestà (giacchè a tal il Diritto divino dipenderebbe dall'autorità delle levatrici, e i segreti embriologici affidati al confessore o al medico deciderebbero le questioni politiche), ma ogni autorità è di Diritto divino in quanto necessaria al vivere sociale; nè basta lungamente a essere necessaria se non sia giusta.* — *Bocc. Intr. 12. (Man.)* Delle leggi, così divine, come umane. †*Dav. Scism. 39. (C.)* Giure divino (il canonico).

[T.] Scienza divina, *Che concerne le cose religiose.* Umana, *Che le altre, meglio che* Profana. — Umane e divine lettere. *Ma nè le scienze e nè le lettere sono umane davvero, se non attingano alle divine, nè, se dispregino le umane, divine son veramente.*

6. *Relaz. di somiglianza.* [T.] Ente divino, *Che si mostra più degli altri simile a Dio o agli dei.* [Camp.] *Boez. 4.* E così segue che colui che diserta la probità manca essere uomo, chè, conciossiacosa che non passi in condizione divina, sì è in bestia convertito (in divinam conditionem). [T.] Uomo divino *può non essere iperb., ma denotare segnalata virtù che nell'uomo mostri più singolari i doni di Dio.* — *Cic.* Virtù divina, *d'uomo, in altro senso dal sopra not.*

7. *Più espressam. Dell'ingegno felicemente ispirato e degno della ispirazione.* [T.] *Hor.* Chi ha vena d'ingegno abbondante, e mente più divina, e lingua da suonare alte cose, tu onorerai col titolo di poeta. — *Cic.* Divina potenza d'ingegno.

[T.] *Cic.* Dicitore divino. — *Giamb. St. Lett. XI.* Del nostro veramente divino poeta D. Alighieri. — *Virg.* Divine poeta. — *Hor.* Così venne onore a' vati divini e a' lor canti (*degli uffizi che adempivano relig. e civ.*). — Il Divino poema di D. *Altri lo intende come in* Pers. Divina poemata, *ma il senso che gli si dava in prima era forse di Trattante le cose divine.* — *Hor.* Sententia dia Catonis.

[T.] *D. 2. 21.* (Stazio della Eneide) Al mio ardor fur seme le faville Che mi scaldâr della divina fiamma, Onde sono allumati più di mille.

8. *In senso più estrinseco. Che tiene degli attributi che davansi a Dio o agli dei.* [T.] Forme divine, *date dagli ant. Statuarii alle immagini degli dèi, e sim., e quelle ne' corpi umani viventi.* Tor. *Mont. Il. 10.* Disse, e spirò Minerva a Diomede Robustezza divina. [T.] *In Virg.* Il divino capo d'Enea. — *D. 3. 3.* Ne' mirabili aspetti Vostri risplende non so che divino, Che vi trasmuta da' primi concetti (*e Beati non vi fa riconoscere*). *E. 8.* Quei lumi divini (*de le anime beate*). *E. 20.* Immagine divina (*l'aquila, nella cui forma erano conserte le anime de' buoni re*).

[T.] *D. 3. 27.* (*Bellezze umane di natura e d'arte*) Tutte adunate, parrebber niente Ver lo (*al paragone del*) piacer divin che mi rifulse Quando mi volsi al suo viso ridente (*di Beatr. Piacere che teneva del divino*). *E. 32.* Divina cantilena (*dell'Angelo*). *E. 2. 30.* Divina basterna (*carro mistico*). *E. 28.* La divina foresta (*del Parad. terrestre*).

[T.] La divina terra, *Esiod.* — *Om. Il.* Il mare divino. *Ov.* Divum profundum.

9. *Iperb. Petr. Canz. 18. 5. (C.)* La divina incredibile bellezza (*di donna*). [T.] *Lucr. dicendo* Dia voluptas, *e fino* Otia dia, *con una parola annienta tutto il suo poema, e butta dalla finestra, con sè, tutti i suoi prosaici sillogismi. Quel che per iperb. dicesi* Divino diletto, *e sim., ha altro senso dal già not.*

Il seg., ch'è in un bel dialogo d'Augusto Conti, tien meno dell'iperb. che del fig., con felice ardimento. Come la cupola del Brunellesco si leva su con impeto divino.

Abusioni di questa parola, applicate a cose minime, tanto che è diventata celia e ironia.

Bern. Orl. 1. 22. 23. Ch'un palagio in un sito divino. *Lasc. Lez. Niccod. 27. (Man.)* Maccarello divino.

[T.] *Fed.* Casa divina (*d'Augusto*). *Jabol.* Indulgenza. — Comandi, rescritti, decreti (*degli Imperatori*). — Del diritto divino degli orecchi le api sono giurisperite.

[T.] *L'Ariosto lo dà all'Aretino. Ar. Fur. 46. 14.*

10. *Con particc. denotanti grado, non però nel senso pr. e ass.* [T.] *D. 3. 28.* Nel mondo sensibile si puote Veder le volte tanto più divine Quant'elle son dal centro più remote. *Secondo Tolom. le sfere più lontane dalla terra han più rapido moto, e il moto è in D. Impulso divino. Arist.* [illegible]

[illegible] [T.] *D. 3. 4.* Mi guardò con occhi pieni Di faville d'amor, così divini, Che, vinta, mia virtù diedi le reni. †*Lasc. Cap.* Donna sì divina.

11. †*Indovino, nel senso lat.* [T.] *Hor.* Imbrium divina avis imminentum. = *Bern. Orl. 46. 54. (Man.)* Che le sibille fûr donne divine.

Ar. Fur. 40. 1. (Man.) Li vide con occhio divino. (*Qui può stare nel senso com. del voc.*) [T.] *D. 2. 9.* Quando la mente nostra, peregrina Più dalla carne, e men da' pensier presa, Alle sue vision quasi è divina. (*Può intendersi indovina, secondo quel d'Hor.:* Somnia vera. *Ma meglio intendere, secondo quel d'Arist., che l'intelligenza quella che può dirsi presa da pensieri, dipende dal senso; la mente, che ha il vero per oggetto,* θεῖόν τι.)

1 **DIVINO.** [T.] S. m. *Per Divo o Dio. Non può intendersi altrimenti nell'Ang. Metam. 1. 86. (Man.)* Nereidi e voi marittimi divini. *E. 2. 13. (C.)*

[T.] *Ma ecco è bello e l'Agg. sostantivato in un grande poeta recente.* Giusto, l'anima tornata Dalla squallida vallea, Al Divino che tacea, Sorgi, disse, io son con te. (*L'uomo Dio non giaceva nel sepolcro, ma la spoglia divina.*) V. anche Divino *agg.*, § 3.

† **DIVINO.** [T.] S. m. *Dotto di cose divine, che direbbesi Maestro in divinità, e sim. Fr. Giord. Pred. 213. (C.) E. 48. E Gener. 40. (Gh.)* Oggi più ne sa di certe cose spir. una vecchierella, che anticamente non ne seppono i gran savi e i divini.

2. [T.] *I Fr. hanno* Devin *per Indovino,* Divinatore; *e in D. 2. 9. cit. a* Divino *agg.*, § ult., *la mente che quasi è divina potrebbesi intendere come sost. Nel Fr. lo Scarron ha* Devine *per* Devineresse.

DIVISA. S. f. *Da* DIVIDERE. *Spartimento, Divisione. G. V. 11. 5. 1. (C.)* E confermarono in quel parlamento la divisa del conquisto. *Cecchar. As. Aless. Med. 72. (Gh.)* Il minore (*de' due fratelli*), lamentandosi a lui poca parte toccargli, continuamente chiedeva nuove divise, e 'l maggiore diceva essere ben diviso.

2. [Tav.] Fare divisa dall'amore, dall'amicizia di alcuno. *Romperla, Abbandonarla. (Fanf.)* [Tav.] *Aj. 2. 85.* Vuol far divisa Dall'amicizia mia sol per martello... Non mi sia messo per ire a vederlo.

3. [Val.] Fuggir divisa. *Fuggir divisione, partiti, scisma. Pucc. Centil. 9. 81.* E stava contento per fuggir divisa.

4. *Parte o Porzione devoluta ad alcuno nella divisione d'un'eredità, e sim. Cron. Vell. (C.)* Vennono a divisa, e toccò al detto Piero le sue case di là verso piazza. *Cecchar. As. Aless. Med. 73. (Gh.)* Consegnò la sua parte (*dell'eredità paterna*) al minore, ed egli prese la sua divisa,...

5. [Val.] Far divisa, *Separarsi. Buonarr. Ajon. 2. 85.* E quel di Colle, che vuol far divisa Dall'amicizia mia.

6. [Val.] Far divisa, *Dividersi, Disgiungersi, Discordare da ecc. Tesorett. 16. 260.* Tu non dè' volere Pur far alla tua guisa, Nè far da lor divisa.

7. [G. M.] Far le divise *dicesi del dividere le derrate della compagnia tra padrone e contadino, là dove le terre sono a mezzeria, come in Toscana.* Hanno fatto le divise del grano; nel mese entrante faranno quelle del vino, e poi quelle dell'olio.

8. † *Per Ordinamento, Ordine, Modo. Sen. Pist. (C.)* Uomo di gran cuore, e degno di morire a sua divisa e a suo volere.

9. [Val.] † *Per Eccezione. Tesorett. 1. 72.* Vostro so' in ogni guisa Mi son sanza divisa.

10. [Val.] *Vale anco Discordia.*

Onde [Val.] In divisa, *In discordia. Tesorett. 2. 62.* I' volessi vedere La mia cittade avere Del tutto alla sua guisa, Nè che fosse in divisa.

11. † E in divisa, *per* Val., Solo. *Pucc. Centil. 56. 75.* Gesù Cristo fu del tutto povero In comune e in divisa e in ogni lato.

12. [Camp.] *Al numero del più, per Privilegi dal principe conceduti al vassallo, ecc. Vit. Imp. rom. 51.* Al suo tempo vidi in Ungheria a Buda uno che si facea chiamare Messer Jacopo da Carrara, onorato allora grandemente dallo Re de' Romani Sigismondo, e donate le sue divise.

DIVISA. S. f. [T.] *Veste divisata, cioè Distinta di varii colori. G. V. (12. 107) in senso sim., Partita.* [Cont.] *Dolce. Dial. Col. 16. v.* La varietà è propria de' colori. Onde si legge vesta di vari colori, la quale oggidì è detta divisa.

Pecor. g. 1. nov. 1. (C.) Il detto Galgano sempre vestiva e portava la divisa della detta sua amanza (*donna*). *Bern. Orl. 1. 25. 35.* E per quella medesima divisa Hanno Rinaldo, Torindo e Marfisa. [Val.] *Pucc. Centil. 46. 97.* E che tutti eran suoi senza divisa.

2. *E fig., per Sembianza. Petr. cap. 12. (C.)* Pareanno allor l'angeliche divise, E l'oneste parole, e i pensier casti.

3. [M. F.] † *Maniera, Modo. Lor. Rim. 1. 47.* Lorenzo, io vo' che sappia in qual divisa Trattato io son, e come quassù vivo.

4. [M. F.] † *E per Qualità pregevoli di bellezza. Bemb. Rim. Son. 12. 31.* Ecco ove giunse prima, e poi s'assise, Ove ne scorse, ove chinò le ciglia, Ove parlò madonna, ove sorrise. Qui, come suol chi se stesso consiglia, Stette pensosa; o sue belle divise, Come m'avete pien di maraviglia!

5. (Tom.) *Arme che rappresenta simbolicamente alcuna proprietà del Comune o di chi lo regge, come*

appare dal titolo della seconda canzone del Vannozzo, fatta per la divisa del conte di Virtù, *ove dice* (2. 8.) Con l'intelletto Si fermi e specchi in l'alta sua divisa.

Borgh. Fies. 207. (*M.*) L'arme, o l'insegna, che vogliam dire, che è la divisa vermiglia e bianca, che perciò ha questo nome proprio d'Arme del Comune.

6. [Camp.] *Per Insegna militare. Com. Ces.* Et monto che da Labieno prendere si dovea, dagl'inimici essere preso gli denunzio, e quello da certe arme galliche e da loro divise avere compreso (*armis atque insignibus*).

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 462. Le insegne, con le divise, ed arme [illegible], e poi specificatamente le bandiere, e gli stendardi, le croci.

7. *Per Abito, Vestimento militare, di foggia e colore distinto. Salvin. Annot. Buon. Fier.* 3. 1. 1. (*Mt.*) Enumera alcune squadre colle divise de' loro colori. [Vn.] *Pucc. Centil.* 27. 97. Lucchesi e Fiorentini sanza divisa Coll'oste fur nel suo Contado andati.

Abito per segno di una società qualunque. [T.] Divisa d'accademico, di professore.

8. *È detto di uno stuolo che ha le stesse divise. Bern. Rim.* 1. 25. (*M.*) Faremo insieme una bella divisa E ce n'andrem cantando come pazzi Per la riviera di Siena e di Pisa.

9. [A.Con.] *Lo Spartimento de' capelli lungo il capo.* Mi son fatta torta la divisa perchè avevo fretta.

10. **Radere alla divisa** *vale Radere da una parte sì, e dall'altra no. Sassett. Lett.* 281. (*Man.*) Il buono del capitano, preso l'auditore, lo fece radere alla divisa, come i buffoni si fanno, e la parte rasa gli fece impiastrare con isterco.

11. **Alla divisa,** *post. avverb. A maniera di divisa.* (*M.*) V. ALLA DIVISA.

A divisa. [F.T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 11. Liste di più colori a divisa.

12. † **A tutta mia divisa** *vale Al parer mio, Secondo il mio avviso. Guitt. Rim.* 2. 41. (*Man.*) Perchè a signore mio tal donna ha prima Che conoscenza tella in tuo podere, E ched è ricca a tutta mia divisa.

13. **Fatto alla divisa** *vale Contrafatto, Di fattezze strane, Fatto a grottesche. Luc. Mart. in Rim. burl.* 2. 237. (*Gh.*) E ti farebbe morir delle risa Un certo bravo messer lo dottore, Ch'è fatto tutto quanto alla divisa.

DIVISAMENTE. *Avv. Da* DIVISO. *Con divisione. Divise, in Gell.* — *But.* (*C*) Che divisamente riceva la grazia di Dio negli Angeli, la bontà sua e lo 'ntender suo, nientedimeno egli è pure un semplice, non diviso. [Camp.] *Com. Boez.* v. La quale (*anima*) quelle cose che divisamente considera, le compone ..

Ar. Fur. 22. 40. (*M.*) E nella rocca gli ha fatti ambedui Divisamente chiudere in distretti.

2. [M. F.] *Senz'altro considerare, Di per sè. Lasca,* n. 5. Costui, se bene si guarda divisamente, non ha che far cosa alcuna nel mondo.

DIVISAMENTO. *S. m. Da* DIVISARE. (*Nel pl.* Divisamenti, *e* † Divisamenta, *f.*) *Il divisare, Ordine, Divisione, Scompartimento. Genes.* (*C*) E non a divisamento di tempo. *Tes. Br.* 3. 3. E oltre Tilem v'è il mar congelato e tegnente, e là non ha nullo divisamento nè nullo accorgimento di Levante, del Sole, nè del Ponente. *Bast. Ross. Appar. e Interm.* 12. (*Gh.*) Le trecce adorne con vago divisamento di perle, gioje e maschere d'oro, ... [Tor.] *Bard. Vit. Adr.* 22. Troppo fora dire de la quantità delle colonne, e delle statue, e le divisamento de' pavimenti miracolosi, però gli tralascio.

2. *Per Divisa, in signif. d'Assisa. Vend. Crist.* (*M.*) Sì le conobbe alle divisamenta delle vestimenta. *Salv. Avvert.* 1. 2. 3. (*C.*) Non altrimenti che se di panno albagio e di scarlatto screziato divisamento si componesse da chi che sia.

3. *Per Trattato, Ragionamento. Fanf. Stor. Semif.* 11. (*Mt.*) Ebbono insieme per occulti messaggi più fiate divisamento, come a tale comune danno rimediare si potesse.

4. *Per Pensiero.* (*C.*)

5. *Per Differenza. Brun. Cic. Inv.* 23. (*Man.*) Tra l'ofizio e la fine è cotale divisamento, che ..

6. *Disegno o Rappresentazione di qualche oggetto per mezzo di colori o d'altro. Marc. Pol. Viag.* 207. (*Gh.*) I maschi e le femine si dipingono tutti a uccelli e a bestie e ad agughe (*cioè, aquile*) e ad altri divisamenti.

7. *È anche termine de' Retori. Tes. Br.* 8. 16. (*C*) Divisamento si è quando l'uomo conta le fatte, e poi comincia a divisar le parti.

DIVISARE. *V. a., N. ass. e N. pass. Dividere, Separare. Genes.* (*C*) Al cominciamento del secolo fu divisata la luce dalle tenebre. *Tes. Br.* 1. 3. Per dimostrare le tre diverse nature che io abbo divisato.

2. *Scompartire, Disporre le cose a' loro luoghi. Bocc. Nov.* 23. 4. (*C*) E veggendo lui ancora con tutte le sue ricchezze da niuna altra cosa essere più avanti che da saper divisare un mescolato, o fare ordire una tela. *Cron. Morell.* Egli avea consiglio con gran maestri di murare, e con savi e pratichi uomini d'arme, e con un consiglio fece disegnare la fortezza con tutta la nobiltà e fortezza che seppe ne divisare. [Tor.] *Lett. P. Fed.* [illegible] Maravigliandosi quelli della grandezza, e del rigoglio di quegli alberi, et con quanto bell'ordine egl'erano divisati et posti, gli rispondesse.

3. *Per Differenziare, Variare. G. V.* 7. 1. 4. (*C*) La sua arme era quella di Francia, il campo azzurro, e fiordaliso d'oro, e di sopra un rastrello vermiglio, e tanto si divisava da quella del Re di Francia. *Fr. Giord.* 51. (*M.*) Non si volle... dagli altri divisare. [Camp.] *Fr. Giord. Trat.* Ora non è una la forma umana? Sì è: e sì nondimeno vedi come le faccie sono divisate l'una dall'altra; e così è delle complessioni di catuno. *Mil. M. Pol.* E questi divisano di vestimenta dagli altri; sicchè vi dico che gran differenza ae dall'una maniera all'altra. = *Burgh. Arm. Fam.* 5. (*C*) Nè altro che quel... fa molto al proposito nostro, quando cominciasse questo uso, e se la buona milizia romana tenne questa nostra maniera nel divisarsi dagli altri.

4. *Per Ordinare. Bocc. g.* 2. *f.* 5. (*C*) Quelle appresso, che far dovesse in tutto 'l tempo della sua signoria, pienamente gli divisò. *E nov.* 50. 22. Dopo la cena, quel che Pietro si divisasse a soddisfacimento di tutti e tre, m'è uscito di mente.

5. *Per Descrivere ordinatamente, Mostrare. Bocc. Nov.* 18. 39. (*C*) Mentrechè la fortuna in questa guisa, che divisato è, il Conte d'Anguersa e i figliuoli menava. *E nov.* 60. 17. Perchè vi vo io tutti i paesi cercar da me divisando? *E nov.* 79. 10. Io non vi potrei mai divisare chenti e quanti sieno i dolci suoni d'infiniti strumenti, e i canti pieni di melodia che vi si cantano. *Rim. ant. Incert.* 119. Da bella donna più ch'io non diviso, Son io partito innamorato tanto. *Tes. Br.* 7. 4. La moralità ha tre parti: una, che divisa la dignità e la valenza medesimamente di cose profittevoli. [Camp.] *D. Purg.* 29. Sotto così bel ciel com'io diviso, Ventiquattro seniori a due a due Coronati venian di fiordaliso. *G. Giud.* xv. 59. Non si potrebbe per iscrittura divisare il modo di suo gran dolore.

[Cont.] *Doc. Arte San. M.* 1. 51. Siamo in accordo col detto missere Gontieri e i detti maestri di rabattere al detto missere Gontieri di quello che facessero meno di muraglia nel detto palazzo, che non divisano questi patti e condizioni, che sono iscritti in questa carta.

6. *Col secondo caso.* [Val.] *Tesor. Brun. Lat. Etrur.* 1. 598. Vuole il maestro prima divisare della virtù.

7. *Per Giudicare, Opinare.* [T.] *Nell'orig. di Divisare è l'imag. di Distinguere, Discernere; la qual voce, in varie forme ai Lat. e ai Gr. denota giudizio, risoluzione, ragione.* — *Fapos. Patern.* 6. (*Mt.*) Parlano di lui come l'uomo suole divisare d'un uomo che non sappia il nome, che l'uomo dice elli è conte, elli è duca, e li è sì grande.

8. *Spiegare. Guitt. Lett.* 12. 33. (*C.*) Ne comanda ragione, Apprendere al men laudo e al più onesto. Onde, seguendo questo, Divisarcaggio (*divisero*) in visione (*spiegherò la cosa a ragione*).

9. *Per Insegnare, Dimostrare. Pallav. Perf. Crist.* 1. 14. (*M.*) Lucrezio... prese a difender la sentenza di Epicuro e di Democrito, e divisò che autor di quest'opere non era Iddio, ma la natura.

10. *Per Esaminare distintamente. Pallav. Perf. Crist.* 1. 14. (*M.*) Divisar la fattura onde è fatto un maraviglioso lavoro di sublime artefice. *E appresso:* Divisar la grand opera del Universo.

11. [Camp.] *Per Esaminare minutamente, diligentemente. G. Giud.* A. L. 6. 7. E cominciolla a risguardare particolarmente, e tutti li suoi membri le giva divisando.

12. *Per Inventare, Fingere, Trovare. Ang. Metam.* 11. 57. (*M.*) Pur da qualche novella ch'ei divise, Finge di trarre il riso ond'egli abbonda.

13. *Per Ragionare conversando. Fag. Com.* (*Mt.*) L'uno di essi così coll'altro va divisando: oh ve' che Isabella per forza ne [illegible].

14. *Per Immaginare, Disegnare, Pensare. Bocc. Nov.* 7. 11. (*C.*) Io ti caccerò con quel bastone che tu medesimo hai divisato. *E nov.* 30. 11. Non domando che altrimenti sia, se non come tu medesimo hai divisato. *G. V.* 11. 77. 2. Il Vescovo s'accordò col Duca e con gli altri allegati, siccome seppono divisare. [Camp.] *G. Giud.* xv. 60. L'altre bolte e poste non insegnai di contare, perocchè 'l cuore le divisa bene da se medesimo. — *Pallav. Perf. Crist.* 1. 14. (*M.*) Assai minor follia sarebbe il sentire che tutte quelle figure fosser uscite dalla mano di Michel Agnolo ad abbattimento e senza che alcuna mente ne avesse prima divisato il concetto.. che non sarebbe ..

Stor. Semif. 17. (*Mt.*) Ma divisandosi li Semifontesi che lo Conte non sarebbe istato a bada ... *Segner. Conf. istr. cap. ult.* (*M.*) Io mi diviso che voi già sappiate come si convenga procedere in questo affare. *E Incred. p.* 1. *c.* 6. *n.* 2. Si divisava costui (*Democrito*), che prima che questo mondo fosse ab eterno... *E c.* 24. *n.* 5. Se in cielo fosse così necessità l'istoria dell'avvenire, come par si divisino tali astrologi.

15. **Divisarsi per** [Val.] *Immaginarsi, Darsi a credere. Forteg. Ricciard.* 22. 68. E la stessa fortuna si divisa Orlandino d'avere.

16. [Camp.] **Divisarsi checchessia** *per Rappresentarselo all'immaginativa, al pensiero, ecc. G. Giud.* 4. *f.* 6. 23. Così esso (*Achille*) divisandosi quella bellezza di Polissena, e concupendola in se stesso, consumavasi in della bellezza sua.

17. [Camp.] † *Per Dividersi, Suddividersi. Somm.* 4. Onde cadauno (*peccato capitale*) si divisa in molti peccati.

DIVISATAMENTE. *Avv. Da* DIVISATO. *Distintamente, Ordinatamente. Filostr.* (*C*) Ma tu favelli divisatamente Quasi e ragioni, che men pena sia.

2. [M. F.] *Diversamente, Variamente. Legg. ined.* 1. 137. Vedea uccelli su per questi alberi, di diversi colori divisatamente cantando.

DIVISATO. *Part. pass. e Agg. Da* DIVISARE. *Guitt. Lett.* 20. 52. (*C.*) Ben credo savete vera moneta divisare da falsa; e, divisata, intendo che no 'l falso prendete.

2. *Scompartito. Buon. Fier.* 23. 3. (*C.*) Gli ordini discomposti e divisati Sinistramente de' vostri [illegible]. *Bast. Ross. Appar. e Interm.* 3. *tergo.* (*Gh.*) Conducevasi la detta spalliera, divisata quadro per quadro, infino all'altezza delle finestre. [Val.] *Tesorett.* 11. 89. E tanti altri animali Che son sì divisati.

3. *Per Diverso, Dissimile, Differente. Fr. Giord.* 28. (*M.*) Non ebbe (*S. Gio. Batt.*) usanza d'uomo, ma tutto divisato dagli altri uomini in usanza, in costume. *E* 102. E sì veggiamo che l'uno è divisato dall'altro: l'uno sarà ricco e l'altro povero, .. (*E simile poche righe dopo.*) *Bocc. Tes.* 1. 31. Nè vi spaventi il nome di costoro, Perchè sien Greci; chè non son guerniti Di forza divisata da coloro Che .. *G. V.* 7. 79. Parendo ai cittadini il detto ufficio de' quattordici uno grande volume e confusione, ad accordare tanto divisati animi ad uno. [Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* Nondimeno vedi le faccie come sono divisate l'una dall'altra. *Somm.* 41. Molto hanno questi due (*il borghese e il cavaliere*) variati e divisati intendimenti e pensieri l'uno dall'altro. *E ivi* 62. I preti che servivano al tempio guardavano castità e stavano divisati dagli altri di costumi e di abito (*vivevano, cioè, diversamente dagli altri*). — *Marc. Pol. Viag.* 133. (*Gh.*) Egli dona a ciascuno tredici robe, e ciascuna divisata l'una dall'altra di colori.

[Cont.] *Stat. Fabbri Fior.* 15. Non si intenda divisato dagli altri segni se non è variato nella forma e nel colore, e se la forma e colore di tale segno non è discordante e contraria agli altri segni.

4. [Camp.] *Per Di specie diversa. Mil. M. Pol.* E quivi ae francolini, pappagalli ed altri uccegli divisati dalli nostri.

5. *Per Vario, Variamente fatto, Di varii colori. G. V.* 10. 154. 1. (*C.*) Reti e intrecciatoi di perle, e altri divisati ornamenti di testa di gran costo, e simili di vestiti intagliati di diversi panni. *E* 12. 107. 3. Vestiti tutti insieme d'un panno divisato molto apparenti. *Car. En.* 8. 412. (*M.*) Ciò detto, il divisato ceruleo pioppo Tessero altri in ghirlande, altri in festoni (*bicolor dice Virgilio*).

6. *Per Variato.* *Sercasse.* *Car. Lett.* 2. 87. (*Ediz. d'Aldo* 1575.) (*M.*) Altra cosa quel cinto che domandavano il cesto, divisato di più colori.

E altri. [Cont.] *Pasi, Tar. pesi,* mis. 106. r. Di Roma si traggono per Vinezia pelle agnelline di due sorti: e chiamansi pelle nere le e sono negre e bianche, e divisate.

7. Val.] *A liste di più colori.* *Ordinam. Ornam. Donn. Etrur.* 1. 376. Vestimento alcuno di panno di lana divisato o sargiato o scaccato...

8. [Cam.] *Per Appariscente, Più bello. Distinto per eccellenza di qualità, di lavoro.* *Mil. M. Pol.* Ivi si fanno le più belle scodelle di porcellana del mondo; e di quivi se ne portano in tutte le parti, e per uno viniziano se ne avrebbono tre bellissime e le più divisate.

9. *Per Vestito, Assettato.* *Ariost.* *Poliz. stanz.* 2. 26. (*M.*) Quali i soldati che di fare s'allendono Quando senza sospetto par che [illegible] Per suon di tromba [illegible] s'accendono [illegible] le corazze, e [illegible], E già dal fianco le spade pendono, Grappan le lance, e [illegible] scudi imbracciano, E, così divisati, i destrier pungono Tanto, che la prima a schiera giungono.

10. *Per Travestito, Mutato dalla prima apparenza.* *Bocc. Nov.* 65. 11. (*C.*) Parendogli in ogni altra cosa si dell'altro esser divisato, che esser da lei riconosciuto a niun partito credeva. *Lasc. cen.* 2. *n.* 4. *p.* 87. *ediz. Silves.* (*Gh.*) E così divisato, se ne venne in sala...

11. *Per Disfigurato.* *Buon. Fier.* 2. 4. 18. (*M.*) Ed eran vivi al vino e col a bere [illegible] cangiatti e divisati, [illegible] *E. Sal. in Annot.* Divisati, forse *deguisés*, disfigurati, ma scherati.

12. *Per Contraffatto, Deforme.* *Bocc. Nov.* 81. 4. (*C.*) Era sì contraffatto, e di sì divisato viso, che chi conosciuto non l'avesse, vedendol da prima n'avrebbe avuto paura.

13. *Per Separato.* *Esp. P. N.* 2. (*M.*) Ella è veracemente novella e divisata dall'altre leggi. (*Parla della legge di* [illegible]

14. *Per Appartato, Remoto, Lontano.* *Mil. M. P.* 178. (*M.*) Mercatanti non vi vengono,... perchè il luogo è molto divisato. *E* 200. Tanto è contrada rea, e divisata dalle altre.

DIVISATORE. *Verb. m. di* DIVISARE. *Chi o Che divisa, ordina, dispone.* *Bocc. Com. Dant.* 2. 130. (*M.*) Ordinatori di mangeo, e divisatori di quelle.

2. † *Per Giudice Arbitro.* [Camp.] *Aquil.* 32. ... Ed erano (*i Druidi*) divisatori di omicidii, di diritti...

DIVISATRICE. [T.] *S. f. di* DIVISATORE, *e come Agg.*

DIVISIBILE. *Agg. com. Atto a essere diviso. È in Tert. e in Boez.* — *Galil. Dial. mot.* 499. (*C.*) Uno indivisibile aggiunto a un altro indivisibile, non produce cosa divisibile.

[Cont.] *Bart. C. Aritm. Or. Fineo,* 26. Lo intero è divisibile in quante si voglia parti.

2. (Aritm.) [Gen.] *Un numero si dice divisibile per un altro quando lo contiene una o più volte senza avanzo.* *Gal. Gr. Inst.* [illegible] 28. Se il numeratore ed il denominatore fossero divisibili pel medesimo numero, potrebbe la frazione ridursi in termini minori.

3. [Gen.] *Similmente in algebra una quantità intera dicesi divisibile per ogni altra che moltiplicata per una terza la può produrre.* *Agnes. Inst. Anal.* 30. Purchè l'uno e l'altro siano moltiplicati per la stessa quantità, saranno anco per essa divisibili.

[Cont.] *Di linea, Superficie, Volume.* *Bart. C. Geom. Or. Fineo,* 2. r. Dallo intelligibile flusso del quale punto, non altrimenti che se gli lasciasse il segno del suo andare, si dice che si causa la linea secondo i matematici: che è quella che primieramente si acquista nome di lunghezza divisibile. *E* 80. r. Il 12 faccie è divisibile in 12 piramidi fra loro uguali, le base delle quali sono le 12 faccie del [illegible] che terminano il 12 faccie.

DIVISIBILITÀ. *S. f. Astr. di* DIVISIBILE. *T. scient. Qualità e Proprietà generale della quantità per cui ella in potenza o in atto può dividersi in parti.* (*Fanf.*)

(Fis. gen.) [Ghe.] *Proprietà generale de' corpi, e significa la separabilità [illegible] in parti distinte, riconosciuta e comune a tutte le materie separate, anco le più tenui e sottili o attenuate e sminuzzate coll'arte, le quali sfuggono ai sensi prima che s'arresti aumentandole ognora più, a trovare un termine alla loro suddivisione in particelle minori.*

(*Rosm.*) La divisibilità dello spazio all'infinito è la possibilità di ripetere indefinitamente la limitazione dello spazio da noi pensato.

DIVISIBILMENTE. *Avv. Da* DIVISIBILE. *Con divisione.* *Segn. Anim.* 3. 155. (*Man.*) Si può accettare [illegible] divisibilmente, fingendosi di partirlo pel mezzo. *E appresso.* [illegible] uno è indivisibile in atto, ed adoperavi divisibilmente.

DIVISIONALE. [T.] *Che concerne divisione.* Atto divisionale, *di divisione di sostanze. Non bello.*

DIVISIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* DIVISIONE. *Segnatam. nel senso log. e rettor.* Non sono le divisioncelle e le suddivisioncelle che costituiscono l'ordine, e aiutino a distinguere le idee rettamente.

DIVISIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Divisio. *Il dividere, Spartimento, Separazione d'una quantità in parti.* [T.] *La Partizione è un de' modi della* Divisione: *questa ha senso più gen. e più grave. D.* 3. 16. *in fa di cinque sillabe. In un poeta del sec.* XII, *di quattro sillabe.*

Cr. 2. 24. 2. (*C.*) Sovrabbondantemente l'abbondanza di quel medesimo umido discorre in maggior divisione di foglie. *Tes. Br.* 1. 9. L'eternità di Dio si è anzi a tutti i tempi, e a lui non è nulla divisione, del passato tempo al presente, e a quello che dee venire.

[Cont.] *G. G. Comp.* XI. 221. Questa sarà la quinta parte della linea proposta; e con simile ordine troveremo ogni altra divisione. *E Gall.* XII. 28. Cause, le quali egli vuol riferire alla facile, o difficile divisione del mezzo. *E* XII. 57. Due maniere per tanto di [illegible] ci rappresentano, una ne' corpi, le cui parti fossero continue e più par necessaria la divisione, l'altra negli aggregati di parti non continue, ma contigue solamente: e qui non fa bisogno di dividere ma di muovere solamente. *Cr. P. Agr.* 1. 91. Per l'umido si rimuove il secco dalla sua divisione, cioè si consolida e stringe, e per lo secco si rimuove l'umido dal suo discorrimento.

2. [Cont.] *Divisioni dei Tratti segnati sopra una lunghezza per indicare gli intervalli in cui è partita.* *Bart. C. Geom. Or. Fineo,* 31. r. Accomodato un regolo al centro A, ed a ciascun punto delle divisioni, si tirino verso il centro A alcune lineette dalla prima alla terza linea. *Tart. Ques. Inv.* v. 1. Acciocchè tai divisioni siano apparenti, si segnano caduna con una lineella longa una mezza costa di coltello,... acciò che tai divisioni si possano con facilità numerare, occorrendo il bisogno, a ogni cinque di tai divisioni piccole vi si fa una divisione che traversi tutto quel spazio che è fra la circonferenzia del detto primo cerchio, e la circonferenzia del secondo. *Spet. nat.* x. 25. Il lungo braccio della stadera porta due divisioni sopra i suoi lati opposti; e cotesti due lati corrispondono a due distanze dell'uncino dalla sospensione.

[Cont.] *Di numeri.* *Gal. B. Arch. Vitr.* III. 1. Dalle membra dell'uomo è sorta la divisione... in dieci de' numeri.

3. [Camp.] *Per Punto e Linea di separazione.* *Bib. S. Paol. Ebr.* 4. La parola di Dio si è viva ed efficace, ed entra più che ogni coltello che taglia da ogni lato, e vanne infino alla divisione dell'anima e dello spirito, e delle congiunture e delle midolle (*ad divisionem animae ac spiritus*).

[Cont.] *Vas. Pitt.* XVIII. Si debbe nel lavorare metter gli scuri dove meno offendino e faccino divisione per cavare fuori le figure, come si vede nelle pitture di Raffaello da Urbino e d'altri pittori eccellenti, che hanno tenuto questa maniera.

4. [T.] *Senso econ.* Divisione del lavoro. *Meglio forse* Distribuzione, *sì che ciascuno attenda alla parte sua, e meglio l'adempia.*

[T.] *Senso polit.* Divisione de' poteri nello Stato: *meglio* Distinzione.

5. *Trasl. Disunione, Discordia.* *Dant. Par.* 16. (*C.*) Tanto che 'l giglio Non era ad asta mai posto a ritroso, Nè per division fatto vermiglio. *G. V.* 9. 160. 1. Sentendo la divisione che era in Inghilterra tra 'l Re e suoi Baroni. *E* 11. 21. 2. Per la qual cosa, rimescolata la divisione della lezione tra i collegi, [illegible] a spuntare quello di loro collegio. *Mor.* [illegible] *Cualp.* [illegible] 6. (*Gh.*) Division fe' molto [illegible] valor.

[Camp.] **Divenire a divisione,** *per Venire a discordia.* [illegible] *Al. Mc.* XI. Fuliano superbi come monti, divennero a divisione grandissima.

6. (Rett.) *Lo Spartimento o Distribuzione che fa l'oratore nel suo discorso in diversi punti.* *Guidott. Rett.* 23. (*M.*) Divisione è la terza parte della diceria; per la quale il dicitore ordina meglio ciò che intende dire. *Dant. Conv.* 179. Conviensi procedere al trattato della verità secondo la divisione fatta di sopra nel terzo capitolo del presente Trattato.

[Rosm.] *Operazione che d'una materia scientifica fa più parti, per trattarle una dopo l'altra; divisioni materiali e di quantità, formali e di qualità.*

[Cont.] *Mart. Arch.* 1. *Pr.* Approvata sentenza e di tutti i platonici e peripatetici filosofi, la divisione di qualunque tutto nelle parti suo essere una delle principali vie per le quali a notizia della cosa ignota si perviene.

[T.] *Partizione di libro o componimento qualsiasi.* *Laud. Spir.* Laude della Vergine Maria. Divisione prima e seconda.

7. (Mat.) [Cont.] *Una delle regole principali dell'aritmetica e dell'algebra, che più toscanamente dicesi* Il partire. *Guid. Gr. Inst. d'aritm.* 31. Rilevasi solo lo stesso dividere, si presuppone la divisione lineare. *Agnes. Inst. Anal.* 2. Le primarie operazioni di cui [illegible] sono: la Somma, la Sottrazione, la Moltiplicazione, la Divisione.

[Cont.] *Bart. C. Aritm. Or. Fineo,* 13. r. Poni adunque il zero 0 sotto all'8 verso la destra [illegible] questa tale divisione, lasciato il 20, che sono [illegible] sessantesimi.

8. (Aritm. e Geom.) [Gen.] **Per divisione di proporzione** *significa lo stesso che* Dividendo. *Tre. Prop.* 38. E questo modo di argomentare dicesi Dividendo o Per la divisione della proporzione.

9. (Mil.) *Per Schiera.* *Machiav. Op.* 5. 325. Non è [illegible] adunque che per il testo di Livio si raccoglie come [illegible] romano aveva tre divisioni principali, le quali toscanamente si possino chiamare tre schiere.

(Mil.) *Parte dell'esercito composta di cavalleria, di fanteria, coll'[illegible] e d'artiglieria comandata da un generale, detto Generale di divisione.* (*Fanf.*)

(Mil.) [Cont.] *Due compagnie di fanteria o due squadroni di cavalleria formano pure una* Divisione.

(Mil.) [Cont.] **Divisione territoriale.** *Il territorio dello Stato è diviso in parti, entro i confini delle quali esercita la sua autorità un luogotenente generale.*

10. (Leg.) [Can.] *Riguardo ai contratti di società, è l'Atto con cui, sciolta la società, si accerta ed assegna a ciascuno dei soci la parte che gli spetta.*

[Can.] *Riguardo alle successioni, è l'Operazione che dichiara e specifica le quote dei coeredi, e li obbliga vicendevolmente alla loro guarentigia.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 450. Le maniere tutte de' contratti, cioè... imprestiti, date in pagamento, locazioni, soccide, vetture, compagnie, divisioni. *Stat. Merc. Siena,* 1. 33. Per la produzione di divisione, si paghi quel tanto che giudicherà il magistrato, avuto riguardo alla qualità e quantità de' beni.

[T.] *Assol. D'eredità, Di sostanze.* Venire alla divisione; Chiederla.

11. (Mar. Fin.) **Divisione navale.** *Parte d'un'armata o Piccola armata navale.*

12. (Ar. Mes.) *È anche termine di stamperia, e dicesi quella Lineetta orizzontale che si pone alla fine del verso quando la parola non è finita.* (*Man.*)

13. (Idraul.) [Cont.] *Partimento delle acque.* *Cast. Mis. acque corr.* 39. Assai più difficile è la divisione dell'acque che versano per adacquare le campagne, non potendosi tanto commodamente osservare quanta copia d'acqua transfonda tutto il fosso in un determinato tempo, come si può fare nelle fortune.

14. (Idraul.) [Cont.] **Punto di divisione.** *Quello che è così alto da mandar le acque raccoltevi in due o più canali che scendono in direzioni diverse ed anche opposte. Fr.* Point de partage. *Lecchi, Can. nav.* 28. Le quali acque scendono a Nauroese in un gran catino... qui ha principio il punto di divisione, donde le acque si distribuiscono a destra ed a sinistra in un canale di sessantaquattro leghe di lunghezza.

† **DIVISITÀ.** *S. f. Qualità di ciò che è diviso in più parti.* *Libro della Genesi.* (*Fanf.*)

DIVISIVO. *Agg. Che divide. Che ha in sè divisione o termine. È in Boez.* — *But. pr.* (*C.*) Lo modo del trattare è poetico, fittivo, descrittivo, digressivo, transuntivo, e ancora diffinitivo e divisivo.

[T.] Fresia, Moto divisivo.

2. (Farm.) *Lo stesso che* Incisivo, *che oggi si usa più comunemente.* *Tes. Pov. P. S. cap.* 11. Ci Usa cose confortative ed ingrossative o divisive, siccome radice d'altea...

DIVISO *Part. pass.* e *Agg.* Da DIVIDERE. *Aureo lat.* *Dant. Purg.* 6. (C.) Vidi conte Orso, e l'anima divisa Dal corpo suo. *E* 17. E perchè intender non si può diviso, Nè per sè stante. *Petr. son.* 55. E non già virtù d'erbe, o d'arte maga, O di pietra dal mar nostro divisa. *Amet.* 70. Dalla forma con ricurvo aratro alla nuova terra, in due divisa.

[T.] Diviso dalla famiglia. In lunghi noti, dal mondo civile. *Virg.* Toto divisos orbe Britannos.

(*Tom.*) *Possono marito e moglie esser divisi, senz'esser legalmente separati. Quelli che vivono separati di letto, ma pur si veggono, non si diranno divisi.*

[T.] *Col* Contro. *Vang.* Se Satana scaccia Satana, egli è diviso contro sè.

[T.] *Coll'In.* Ogni regno in sè diviso sarà desolato.

2. [T.] *Di morte o separazione estrema. Vang.* Saranno cinque in una casa, divisi tre da duo, e due da tre.

3. *E variamente. Cavalc. Stoltiz.* 220. (*M.*) È divisa l'una schiera con l'altra, e l'una famiglia dall'altra.

4. [T.] *Sing. in senso di plur. Prov. Tosc.* 163. Nemico diviso, mezzo vinto.

5. **Diviso da se stesso**, *per Alienato colla mente, Fuori di sè. Modo del ling. scritto. Non com. Ar. Fur.* 5. 26. (*M.*) Così diss'egli. Io, che divisa e scevra, E lungi era da me, non posi mente.

6. **Diviso da uno o da una cosa**, *per Avverso, Contrario ad uno, o ad una cosa. Chiabr. Canz. Mor.* (*M.*) Crude Navarra dispiegava insegna Dal Vatican divisa.

7. **Diviso di quaggiù**, *per Morto, Partito dal mondo. Tass. Ger.* 2. 42. (*M.*) Vede tacere lei con gli occhi al ciel sì fisa, Che anzi al morir par di quaggiù divisa.

8. [Cors.] *Per Distinto, Diverso. S. Ant. Lett.* 36. E ciascuna potenzia, che sono divise, faceva l'uffizio suo.

[T.] *S. Bonav.* Nostra Donna. Tutti ebbe i doni che negli altri Santi sono divisi.

[T.] Divise le patrie alle piante. *Virg.* (*Certe piante hanno paesi lor proprii, quasi patrie.*)

9. *Per Solcato. Ovid. Simint.* 2. 132. (*Man.*) L'acqua divisa da' remi, suona.

10. [Cont.] *Spaccato. G. G. N. sci.* XIII. 14. Circondando poi tal cilindro e corda con uno cannone pur di legno, ovvero anco di latta, ma diviso per lungo ed ingangherato, acciocchè liberamente potesse aprirsi e chiudersi.

11. [Cont.] *Partito in dati intervalli. Segnato con divisioni. Danti. Astrol.* 38. Quanto saranno maggiori (*tali strumenti*) tanto più minutamente saranno divisi, e tanto più agevolmente, e bene si opererà con essi. *G. G. Comp.* XI. 227. Una di esse scale sarà la linea già sopra lo strumento direttamente divisa, e che ha il suo principio nel centro dello strumento. *Fano, Canoc.* 250. Questa misura così divisa in gradi diligentemente sopra una riga di ottone.

12. **In diviso**, *post. avverb., vale Privatamente. Contrario di In comunione. Matt. Vill.* (*citato da' Dep. Dec.* 132.) (*M.*) Senza far poi alcun'altra solennità in comune o in diviso a onore della cavalleria.

13. † **Per diviso**, *post. avverb. Divisamente, Distintamente.* [F. T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 9. Considerar per diviso le membra, cioè le particolari nature che ne compongono il corpo (*del mondo*).

14. † **Per non diviso**, *post. avverb. In comune, Senza divisione. Borgh. Orig. Fir.* 266. (C.) Computandosi dentro le selve e le pasture, e l'altre comodità che si lasciavano al pubblico per non diviso.

[Cont.] *Doc. Arte Seta M.* II. 268. Una mezza possessione per non diviso con mona Brigida, donna che fu del conte Ranieri.

[Cont.] *E così Agg. accordato. Cart. Art. ined. G.* I. 182. Una mezza casa per non divisa co' figliuoli di Marco, mio fratello, per mio abitare, posta nel popolo di san Lorenzo.

Onde [Camp.] **Possedere per non diviso**, *per Possedere in comunione. Bin. Bon.* XIV. 4. E dell'altre che resta Ciascun passeggia il suo per non diviso.

15. † **Per non diviso**, *in signif. di In generale, Per tutto. Lasc. Rim.* 2. 44. (*Man.*) Venìa la neve già per non diviso.

16. † *E* **Per non diviso** *vale anche Con vigore non diviso, Con forze non divise, e tutte raccolte intorno ad un oggetto, A tutt'uomo, Con tutta la possa. Sassett. Lett.* 11. (*Man.*) Noi diamo per non diviso dreto a questa benedetta generazione. *Lasc. Lez. Nicod.* 27. Bisogna maestria e diligenza nell'ordinarli (*i migliacci*) e nel cuocerli, e di poi darci dentro per non diviso.

† **DIVISO**. *S. m. Pensiero, Disegno. Bocc. g.* 2. *f.* 5. (C.) Ciascuno commendò il parlare e 'l diviso della Reina. *E nov.* 27. 41. Da alquanti il diviso e 'l convito del peregrino era stato biasimato.

2. † *Per Opinione, Parere, Avviso.* (*Gh.*)

† *Onde* **Essere diviso ad alcuno** *vale Essere avviso ad alcuno, Parergli, Sembrargli. Bocc. Filoc. l.* 1. *p.* 65. *ediz. Napol.* 1723. (*Gh.*) A lui pareva esser sopra un alto monte, e quivi aver presa una cervia bella e bianca, la quale a lui era diviso che gli fosse molto cara. *E Filoc.* 195. (*cit. dai Pergamini in* AVVISARE *verso la fine*) Mi fu diviso di vedere un gran mastino.

† **DIVISO**. *S. m.* (*Va.*) † *Divisione.* Divisus, *sost. m., in Liv.* — *Pucc. Cent. Mor. Etrur.* 2. 126. Ed ei v'entrò, nè fe' al dir diviso.

2. † *Per Disegno, Pittura. Bocc. Am. Vis.* 4. (*M.*) Là vid'io pinta con sottil diviso Una donna piacente nell'aspetto.

3. (*Arch.*) (*Bos.*) † *Compartimenti segnati in una parete. Ornamenti d'intagli, sculture, e sim. Amet.* (*M.*) Vidi una fontana di bianchissimi marmi, per intaglio e per divisi ... molto da commendare.

DIVISORE. *Verb. m. di* DIVIDERE. *Chi o Che divide, Dividitore. Il senso più usit. è quello del* § 2. *Negli altri la lingua scritta direbbe* Dividitore. *Aureo lat.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C.) Iddio fu il divisore di quella battaglia. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 95. Fares vuol dire divisore, perchè aveva divisa la parete che spartiva due popoli. [T.] *Vang.* O uomo, chi costituì me giudice o divisore sopra di voi?

[Cont.] *G. G. Gall.* XII. 58. Se pure vi restassero parti capaci ancora di altre suddivisioni, non potriano riceverle se non da divisori più acuti del fuoco.

2. (*Mat.*) *Quel numero che ne divide un altro nella divisione aritmetica.* (*Mt.*)

[Gen.] *E anche la quantità che divide un'altra nella divisione algebraica. Guid. Gr. Inst. d'aritm.* 31. Se pure non riuscisse minore la prima nota del dividendo della prima del divisore. *Agnesi, Inst. Anal.* 10. Può essere positivo o negativo ed il dividendo ed il divisore.

[Gen.] *Un numero dicesi* Divisore *di un altro quando è contenuto in esso una o più volte senza avanzo. E similmente una quantità algebraica intera ha nome di* Divisore *d'un'altra quando la può produrre, se sia moltiplicata per una terza. Agnesi, Inst. Anal.* 31. Il numeratore e denominatore sieno ambo divisibili per una stessa quantità (che in questi casi si chiama il loro comun divisore).

3. *Commettimale, Che mette discordia fra due o più persone.* (*Fanf.*) [T.] *Segni.* Divisore della nobiltà e del popolo.

DIVISÒRIO. *Agg. Che ha virtù divisiva. Pass.* 354. (C.) È un altro gittare di sorte, che si chiama sorte divisoria, e questa è lecita. *Maestruzz.* 2. 14. Se si cerca per sorte cui sia da dare alcuna cosa, e questa è chiamata sorte divisoria. *E appresso:* Adunque se l'avvenimento de le sorti s'aspetta dalla fortuna, la qual cosa ha luogo solamente nella divisoria, non pare che sia peccato. (*Qui a modo di Sost. f.*)

2. [Cors.] *Che divide. Pallav. Stor. Conc.* 5. 18. 11. Quella lode simulata de' Legati è una coperta infame quasi di prevaricatori della causa cattolica, e di concordi cogli eretici nell'articolo divisorio da Roma.

3. (*Arch.*) **Muro divisorio**. *Quello che serve a dividere o spartire due case, due stanze contigue, o altra parte l'una dall'altra. Baldin. Dec.* (*M.*) Ricuopre il muro divisorio della scala.

[Cont.] *Imp. St. nat.* II. 13. Pochi ne sono che l'anno ottantesimo trapassino. Tutt'esso che in Vitruvio, delle pareti divisorie ragionando, abbiam visto.

[G. M.] *In questo senso anche come Sost.* Fare un divisorio per render libera una stanza. — C'è un divisorio, sull'orchestra, che separa i maschi dalle femmine.

[Cont.] **Fosso divisorio**. *Bandi Fior.* VI. 45. 5. Riempire, tramutare, e variare i fossetti divisorii per linea retta tirati da un angolo all'altro.

† **DIVISURA**. *S. f. Divisione, Spartimento. È in Plin.* — *Ricett. Fior.* 35. (C.) L'elleboro nero è simile al bianco, ancorchè differente nelle foglie, le quali hanno manco divisura.

† **DIVITE**. *Agg. com.* Dives, *aureo lat.* [Camp.] *Per Dovizioso. Sol. Epit.* India è ornata di diviti e vasti fiumi, come è lo Gange.

DI VIVA NECESSITÀ. *Post. avverb. Necessariamente. Fr. Giord.* 315. (*M.*) Acciocchè la natura si compia, è mistieri che sia resurrezione de' corpi di viva necessità.

DIVIZIA. *S. f. Copia, Abbondanza. Non com. Aureo lat. Bocc. Nov.* 24. 11. (C.) In gran necessità avea di ciò che messer lo monaco, come misericordioso, gran divizia le fece. *G. V.* 10. 106. 2. In questo anno fu in Firenze gran divizia e ubertà di vettuaglia.

2. *E per estens. Bocc. Nov.* 77. 68. (C.) Quivi la donna, che avea a gran divizia lacciuoli ..., fece ... credere che per incantamenti di demonii questo loro fosse avvenuto. *Dant. Inf.* 22. Ond'ei, ch'avea lacciuoli a gran divizia, Rispose. *E Par.* 31. E s'io avessi in dir tanta divizia, Quanto ad immaginar.

3. **Divizie**, *nel num. del più vale Ricchezze. Ott. Com. Purg.* 20. 354. (C.) Le divizie di questo mondo consistono in cose mobili, siccome pecunia, argento, oro, arnesi. *Dant. Conv.* 4. *Canz.* Che le divizie, siccome si crede, Non posson gentilezza dar nè tôrre, Perocchè vili son da lor natura.

† **DIVIZIOSAMENTE**. *Avv. Da* DIVIZIOSO. *Abbondantemente, In gran copia. Fanf. Bur.* 76. (*M.*) E in quel luogo ebbono diviziosamente tutte quelle cose che a loro utilemente bisognava.

† **DIVIZIOSISSIMO**. *Agg. Superl. di* DIVIZIOSO. (C.)

† **DIVIZIOSO**. *Agg. Abbondante, Copioso. Lib. Macc.* (C.) Li concedessero l'apparecchio loro, il quale era divizioso. *Guid. G.* Passavano in un'isola vicina a loro, assai grande e diviziosa e dilettevole. [Camp.] *Bib. Mac.* I. 3. Per fare li ricchi doni, li quali per l'addietro avea usati con larga mano, conciossia cosa che n'era stato divizioso sopra gli altri regi ch'erano stati dinanzi da lui (*abundaverat*).

2. *Val. Coll'In. Lane. Eneid.* I. 171. Fu anticamente potente in arme e diviziosa in biada.

DIVO. [T.] *Agg. Molto aff. a* Divino, *ma men com. nell'it. Aureo lat.*

Nell'uso stor. può essere anco Agg. [T.] Il divo Cesare. *Una cronachetta bologn. del sec.* XV *esalta il* Divo duca Borso d'Este, *o il* Divo Borso, *condannatore de Pio di Savoja. Ma per lo più in questo senso è Sost.* V.

[T.] † *Alf. Varan. Vis.* Il divo Amore. *G. B. Vers.* 58. Nel divo mio Principio, dal quale sono uscita. *Petr. Cap.* 5. (C.) Domita (*domata da amore*) l'alterezza degli Iddei, E degli uomini vidi al mondo divi. [Camp.] *Ditt.* 1. 4. Che l'uom non dee per dire: I' pappo e vivo, Come nel prato fan le pecorelle, Ma cercar farsi dopo morte divo.

† *Tass. Ger.* 11. 7. (C.) La diva fronte (*di G. C.*)

2. † *D'uno spirito beato. D. Par.* 24. (C.) Con un canto tanto divo, Che la mia fantasia nol mi ridice.

3. † *Di donna. Petr. Son.* 171. (C.) Seguendo i passi onesti e 'l divo raggio. *In Omero Elena*, δῖα γυναικῶν. V. *anche* DIO *agg.*

† **DIVO**. [T.] *Agg. Ricco, dal lat. aureo* Dives, *come Leno da Lenis. Dittam.* 3. 23. (C.) E 4. 26. — *Divizia ha più es.* [T.] *Hor.* Divina humanaque pulchris Divitiis parent. *Il* Divo *in questo senso è e certum* Divo e Dio.

DIVO. [T.] *S. m. Nell'it. il più vivo è il senso stor. e erud. del tit. dato agli Imp. rom. deificati. Ant. Mon.* Divo, *e Cesare. Fr. Giord. Pr.* (C.) Quel Cesare Augusto, il quale da' Romani fu chiamato Divo.

2. † *Un degli Dei in gen.* [T.] *Bellott. Eurip.* Divo con Diva. — *Ar. Fur.* 23. 6. (C.) Divi (*i pianeti che han nome da un Dio*). *Alam. Rim.* 2. 200. (*Man.*) Fa, d'uom mortale, un divo. *Varch. Lez.* 175. (C.) Quello che noi diciamo toscanamente Santo, si dice da' Latini Divus. *Non così per l'appunto, ma il Tass. Ger.* 11. 7. O divo (*a S. Gio. Battista*).

† **DIVOCATO**. *Agg. Quasi Divocato, Divulgato.* Devoco, *aureo lat. Vit. SS. Pad.* (C.) La qual cosa essendo divocata e saputa, corsono più genti a veder questo fatto. (*Divocato leggono alcuni testi, e* Divolgata *legge la stampa di Firenze del* 1732.)

DI VOGLIA. *Post. avverb. Volentieri, Gustosamente. Bocc. Nov.* 12. 12. (C.) Tosto, buon uomo, entra in quel bagno ..., ed egli questo, senza più inviti aspettare, di voglia fece. *Capr. Bott.* 2. 24.

Dio volesse che io non facessi così ancora nell'altre cose, che io non fo più nella di vegghia. E 9. 183. Quando io mi ricordo il piacer grande che io ritruovo nel dormire un sonno di voglia.

2. **Di buona, o mala voglia** *vale Volentieri, o Malvolentieri. G. V.* 12. 107. 4. (C) Di buona voglia fece i sopraddetti tre degli ambasciadori cavalieri di sua mano.

3. **Di bonissima voglia** *vale Volentierissimo. Bemb. Lett.* (C) Si tornerà al suo convento di bonissima voglia.

4. **Di voglia piena** *vale Con piena volontà. Segner. Mann. Lug.* 24. 2. (M.) Ambedue peccano al pari di voglia piena.

DI VOLATA. *Post. avverb.* V. VOLATA.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 127. Come si carica un pezzo liscio, e come un incamerato, quanto possa tirar lontano, e per elevazione per ciascun punto, o di ficco, e di volata.

DIVOLGAMENTO. *S. m.* Da DIVOLGARE. *Il divolgare. Non com. La più usit. forma di tutta questa famiglia è coll'U. Ma gli ant. Lat. dicevano* Volgus *col dario. Guitt. Lett.* (C) Sappiate che il divolgamento è seguito. *M. V.* 5. 19. Il divolgamento di questa fama non si trovò che avesse fondamento di trattato fatto per lo imperadore.

DIVOLGARE. *V. a. e N. Pubblicare, Far noto. Petr. Son.* 77. (C) Che, come fama pubblica divolga, Egli è già là, che null'altro il precorre. *Bemb. Stor.* 3. 33. Intesesi queste cose, le quali... la fama divolgate avea.

2. *N. pass. Pallav. Stor. Conc.* 2. 438. (M.) È usanza di chi vuol gravemente offendere il divolgarsi per gravemente offeso.

† **DIVOLGARIZZARE.** *V. a. Volgarizzare. Nov. ant.* 77. 2. (C) Pensossi che divolgarizzar la scienza si era menomare la deitade. *Segner. Pref. Quar.* (M.) Che non abbian uopo di chi (*quelle voci*) le divolgarizzi.

DIVOLGATAMENTE. *Avv.* Da DIVOLGATO. *Pubblicamente, Da per tutto. Pros. Fior.* 3. 148. (M.) Si spandea divolgatamente per tutte l'accademie più nobili.

DIVOLGATISSIMO. *Agg. Superl. di* DIVOLGATO. *Car. Lett.* 2. 143. (C) La quale come ora è divolgatissima, così con un poco di tempo si andrà talmente annullando, che...

DIVOLGATO. *Part. pass. e Agg.* Da DIVOLGARE. *G. V.* 7. 60. 1. (C) Divolgata la boce e la fama di suo apparecchiamento. *Bocc. Vit. Dant.* 239. Così come al presente divolgate per tutto il mondo, le fanno conoscere a coloro che non le videro mai.

2. [Camp.] *Per Assai noto, Trito, Spesso ripetuto ecc. Pist. S. Gir.* 51. Sono costretto a gridare con uno divolgato verso contro alla crudeltà di questo luogo.

3. **Alla divolgata.** *post. avverb. Alla libera, Scopertamente.* V. ALLA DIVOLGATA. (M.)

DIVOLGATORE. *Verb. m. di* DIVOLGARE. *Chi o Che divulga. Segner. Sett. princ.* (M.) Le quali io vo' ire qui ad dire a confusione di alcuni divolgatori di questo bello assioma. *E* 105. (M.) Divolgatore di falsità.

DIVOLGATRICE. *Verb. f. di* DIVOLGATORE. *Tass. Lett.* 392. (M.) Io mi vo immaginando che, sino a che la fama divolgatrice delle buone e delle cattive novelle vi avrà apportato agli orecchi la partita del serenissimo signor Principe, voi ne verrete qui colla carrozza.

DIVOLGAZIONE. *S. f. Pubblicazione. Guitt. Lett.* (C) Il detto lo ha cagionato la divolgazione del fatto. *Tass. Lett.* 68. (M.) Io aspetto la ricompensa di quel dispiacere che mi ha portata la divolgazione dell'opere mie, così mal trattate.

† **DIVOLGERE.** *V. a. Aggirare, Avvolgere.* (C) Devolvo, *aureo lat.*

2. † *Fig. Bart. Stor. It.* 1. 13. (M.) Indarno, quanto a divolgerlo dal suo proponimento.

3. † *N. pass. Per Volgersi via, e quasi come Sviarsi. Bart. Stor. It.* 3. 1. (M.) Divolgersi dalla sua religione.

DI VOLO. *Post. avverb.* V. VOLO.

DI VOLONTÀ. *Post. avverb. Di voglia, Spontaneamente, Volentieri. Fr. Giord. S. Pred.* 74. (Mt.) Gli agnelli, avvegnachè non si defendano nè mormorino, tuttavia e' non vi vanno di volontà, ma sono menati per forza, infrustando alla passione di volontà.

2. *Per In consenso e permissione. Cavalc. Att. Apost.* 160. (M.) Quindi discese e visitò suoi amici fedeli, di licenza e di volontà del predetto Tribuno. *Vit. SS. Pad.* 1. 161. Dopo alquanto tempo essendo morto al padre e la madre di questa Ammone, di volontà di pari sua compagna se n'andò ad un diserto quivi presso.

3. *Per Con piacere, Di gana. Franc. Sacch. Nov.* 118. (M.) Io vi recava..., e che rideano di sì gran volontà con la bocca aperta. (*Qui fig.*)

† **DIVOLTO.** *Part. pass. e Agg.* Da DIVOLGERE. *Ott. Com. Inf.* 5. 74. (C) Tali o lussuriosi sono percossi da una furiosa rabbia di venti contrarii, per la quale divolti in quell'aere maligno si percuotono insieme.

† **DIVOLUTO.** *Agg. Ricaduto, Devoluto.* Devolutus, *aureo lat. Guicc. Stor.* 16. 806. (C) Dichiarare i feudi devoluti, per la imputazione dell'aver macchinato contro la Maestà sua.

† **DIVORACITÀ,** † **DIVORACITADE,** *e* † **DIVORACITATE.** *S. f. Il divorare, Voracità. In Plin.* Voracitas. *Maestruzz.* 2. 12. 1. (C) Fare si può, che sanza vizio di cupidità o di divoracità il savio usi cibo prezioso. *E* 2. 12. 4. Dall'Apostolo, come è vietata l'ebbrezza, così è vietata la divoracità.

† **DIVORAGGINE.** *S. f. Il divorare. Paol. Oros.* (C) E non bastava alla detta divoraggine, e gran pistolenza, di pigliare le corpora morte, de' sepolcri, se i vivi non divorasse. Vorago, *trasl. negli aurei Lat.*

† **DIVORAGIONE.** *S. f. Il divorare.* (C)

2. † *Per Voragine, quasi Luogo che divora, che inghiotte. Ott. Com. Inf.* 11. 204. (C) Dice che chiaro procede sua ragione, e bene divide quel baratro, cioè crudele divoragione, cioè Inferno, e li peccatori che vi sono dentro.

DIVORAMENTO. *S. m.* Da DIVORARE. *Il divorare. Non com. Cr.* 4. 7. 4. (C) Conserverannosi adunque i frutti delle viti, e arbori predetti, sicuri a' signori, per cagione delle forti chiusure dal divoramento e rapacità de' villani. *Lib. Pred.* Le male pecore sono fatte in divoramento di tutte le bestie, cioè de' demonii.

[Camp.] † *Met.* VIII. Già avea per lo divoramento del profondo ventre sottigliate le ricchezze della sua patria (*voragine ventris*).

2. *E fig. Med. Arb. Cr.* 73. (C) Gli condannerà e disporrà nella carne e nell'anima al trangugiamento e al divoramento delle fiamme eternali.

† **DIVORAMONTI.** *S. m. comp. indecl. Spaccone, Tagliamonti, Millantatore. Buon. Fier.* 3. 4. 3. (M.) Riconosciuta ho la loquela al certo Di cotesti divoramenti e ingojatori De' soldati di dianzi. (*Nella stampa è scritto* divora monti.)

DIVORANTE. *Part. pres. di* DIVORARE. *Che divora. Alam. Avarch.* 16. 64. (M.) La divorante bocca, e 'l crudo artiglio.

2. *E fig. Detto del fuoco.* [Camp.] *Bib. Is.* 29. E sarà che immantinente dallo signore dello esercito sarà visitata nel tuono e nello commovimento della terra, e con grande voce di turbamento e di tempesta e di fiamma di fuoco divorante (*devorantis*).

3. *E in forza di Sost. nel senso prop. Sacch. Pros. Tosc.* 1. 311. (M.) Chi si lascia divorare, quegli veramente la terra nutrisce, e dona di sè alimento al divorante.

† **DIVORANZA.** *S. f. Divoramento. Coll. SS. Pad.* (C) Ella è una vecchia sentenza, Il troppo e la divoranza sono eguali.

DIVORARE. *V. a. Mangiare con eccessiva ingordigia; e dicesi per lo più di bestie rapaci.* Devoro, *aureo lat. Dant. Inf.* 6. (C) E si racqueta poi che 'l pasto morde, Chè solo a divorarlo intende e pugna. *Bocc. Nov.* 19. 32. Ella fu prestamente divorata da molti lupi. *E nov.* 100. 15. Ma non la lasciar per modo che le bestie e gli uccelli la divorino. *Bern. Orl.* 3. 3. 10. E 'l suo fratel vedendosi davante In gran periglio d'esser divorato.

2. *E per simil.* (Tom.) *D.* 1. 31. Al fondo (*d'inferno*), che divora Lucifero con Giuda.

Tom.) *Cresc.* 2. 26. Le vigne spesse volte divorano il frutto con la spesa.

[Camp.] *Bib. Re.* II, 18. Molti più erano quelli che l'alberato uccidea del populo, che quelli che furono divorati di coltello in quel dì (*quos voraverat gladius*).

Rucell. Or. Att. 2. (M.) Ahi cruda terra, come non apristi Un cieco speco, un tenebroso abisso, Per divorar gli scellerati amanti?

3. [T.] Tristi. Hanno un verme che li divora (*gli avari, gl'invidiosi, gli ambiziosi*).

[T.] Visite, inezie, che mi divorano il tempo.

4. [T.] *Di passione dolorosa. Lor. Med. Son.* Ma quel che più m'affligge e mi divora.

[T.] *S. Cat. Lett.* Divora le carni sue proprie con appetito di vendetta.

[T.] *Di forte affetto anche nobile e non passionato.* Divorato non solo da ira, ambizione, invidia, ma anco da amor degli studii della patria, da zelo del bene. (*Usasi con parsimonia.*)

5. *Iperb. fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 210. Il Ministro di Sicilia rode, quel di Napoli mangia, e quel di Milano divora.

[T.] *G. B. Vero.* La vita fu da morte divorata *nella passione di G. C.*

6. [T.] *E più e trasl. Colle partic.* Ne, Ti, Si. Il prodigo si divora ogni cosa.

7. [Camp.] *Fig. per Predare, Spogliare. Bib.* [illegible] 41. Per essere le sette buone e belle spighe, e tutte le divorarono d'ogni bellezza (*devorantes pulchritudinem*).

8. *Per Distruggere. M. V.* 7. 6. (C) Ardendo e divorando con ferro e con fuoco ciò che innanzi gli si parava. *Bib. Sanàt.* Dunque rimane alla fiamma del fuoco, che gli divorerà. *E altrove.* Pluto disse: Il vizio della superbia divora le persone. *Tac. Dav. Ann.* 2. 38. Per essersi trovato allora cosa che per tanti anni divorò la repubblica. *E* 3. 69. E, non meno che lui, mandava Remetalce, che così lasciasse i loro popoli divorare. *Benv. Cell. Rocc.* 7. (M.) Dei quali (*giovani*) la maggior parte si divorò la morte. *March. Lucr. lib.* 5. Fin dall'imo radici in suon tremendo Divorasse le selve.

[T.] *Vang.* Divorano le case delle vedove. — Divorò la sostanza sua colle meretrici.

9. [Camp.] *Per Ingojar vivo alcuno. Bib. Jon. Prol.* Ma la ventura fu ritrosa ch'era nascoso e gittato in mare; lo pesce lo divorò (*Jona*); ed orando egli, lo pesce lo gittò fuori, e gittato fuori, predicò poi.

10. **Divorare i libri** *vale Leggerli prestissimo. Car. Lett.* 2. 151. (C) Quanto alla tragedia io l'ho già letta, anzi divoratala subito.

11. **Divorare la strada, la via, il cammino,** *e sim., vale Farli prestissimo. Bern. Orl.* 1. 9. 82. (C) Il conte Orlando dal ponte vien fuora, Che 'l suo nimico al tutto vuol pigliare; Ma sempre Brigliador la via divora, Per con Bajardo non la può lassare. *Poliz.* 1. 39. (M.) E mentre di tal vista s'innamora, La sciocca (*fiera*), il predator la via divora. [Val.] *Sold. Sat.* 1. Se... destriero... Che in corso divora la Savana. [Tor.] *Mont. Bard.* 10. 663. E Angelia i corsier, che verso il mare Divorarono la via sonante. *E* 14. 310. Cinti Di densa nebbia divorar la via.

[T.] *E in gen., del compiere velocemente impresa qualsia.*

12. [Val.] **Divorare l'aria.** *Volare rapidissimamente. Fortig. Ricciard.* 28. 75. Sopra un gran falco, che l'aria divora.

13. *In senso analogo, ma alquanto diverso, e colla partic.* Si. *Car. Lett.* 1. 39. (*Ediz. d'Aldo* 1574.) (Mt.) Il Morello (*un cavallo di questo nome*) si divora le campagne co' rigni, e stracca il famiglio che 'l mena coi salti e con le braverie.

14. [A.Con.] **Divorare con gli occhi,** *Mostrare con gli occhi gran desiderio d'una cosa.* Quel fanciullo vedendo quelle chicche, pareva le volesse divorare con gli occhi.

15. *N. pass. Consumarsi, Struggersi in senso fig. Ciriff. Calv.* 2. 88. (Man.) E di duol si divora, E più non desia. *Segn. Edip.* 87. Entro s'affligge, si divora, e scempia.

16. **Divorarsi d'una cosa,** *per Desiderarla ardentemente, Struggersene. Ciriff. Calv.* 2. 61. (Man.) Che di tal gita ciascun si divora.

DIVORATO. *Part. pass. e Agg.* Da DIVORARE. *Bocc. Vit. Dant.* 51. (C) E i quattro suoi figliuoli non divorati da lui, è l'uno Giove,... *Agn. Pand.* 4. (M.) Mentre l'esca nuota a galla, in grande moltitudine germogliano (*i pesci*); divorata l'esca, solitudine e deserto.

2. [Camp.] *Per Ingojato vivo. Avv. Cic.* II. 6. Giona profeta, per lo quale si prova... che fu attuffato in mare e divorato dal gran pesce.

DIVORATORE. *Verb. m. di* DIVORARE. *Chi o Che divora. È in Tert. — Mor. S. Greg.* (C) Veramente si può dire che, a modo del divoratore, egli mangia per quello pane del quale esso doveva vivere. *Fir. As.* 11. Ritrovandomi una sera, tra l'altre, a mangiare con una brigata di divoratori. [T.] Uomo divoratore e che bee vino.

2. *Per estens. M. V.* 1. 21. (C) Il divoratore fuoco della livida invidia.

3. *Trasl.* (C) *Com. Inf.* 7. 108. (C) Virgilio dice a Pluto: O divorator degli avari, consumati dentro colla avarizia insaziabile.

[T.] Divoratore delle altrui sostanze. In *Omero, Achille chiama Agamennone re divoratore del popolo, giacchè comanda a gente da nulla. Pieu. Ar. [illegible]* Crudelissimo tiranno divoratore della innocente purità. — Mare divoratore d'uomini. — Incendio divoratore.

[Camp.] *Bin. Bon.* xx. 9. Ovvero imperatore Divorator de' minori animali, Il signor si perverte e vien tiranno.

4. *Altro trasl.* [T.] Di libri, *Avido leggitore.*

DIVORATRICE. *Verb. f.* di DIVORATORE. [illegible]

2. *Fig. Mor. S. Greg.* (C) Quella fiamma divoratrice arderà quelli miseri, li quali in questa vita sono corrotti dal diletto della carne.

Fioc. C. 120. (C) O avarizia, insaziabile bestia, divoratrice di tutte le cose, quanta è la tua forza. *Coll. SS. Pad.* Per esser consumato dalla divoratrice ruggine della vanagloria. *Fiamm.* 4. 150. Ne conosce il vero lividor della invidia divoratrice e mordente con dente iniquo. [Camp.] *Borgh. Selv. Tert.* 176. Tali [illegible] mortali, e divoratrici della [illegible]

† **DIVORATURA.** *S. f.* Il divorare. *Fr. Jac. T.* C.

DIVORAZIONE. *S. f.* *Divoramento.* *E in Ter.*

2. *E fig. Lib. Dicer. G. S.* (C) Per la cui sobria larghezza vai dicendo che tutto il regno è divorato; ma se la divorazione è così fatta in tutto, onde sono soperchiate tante rimanenze a divorare?

[Camp.] *Pist. S. Gir.* 31. I figliuoli di Core si levano contro a Moises ed Aaron, e sono inghiottiti dalla divorazione della terra.

† **DIVORO.** *S. m.* [Val.] *Divoramento. Pucc. Centil.* 62. 58. Allora fe' simigliante divoro.

† **DIVORZIARE.** [T.] *V. n.* *Fare divorzio l'un dall'altro conjuge. L'usano; ma se ne può fare a meno. Piuttosto, per dire di pers. che trovasi nella condizione di chi ha fatto divorzio, cioè che non è e non si tiene più obbligata dal vincolo conjugale cadrebbe il part.* È divorziato, *anche a modo d'agg. e di sost.*

DIVORZIATO. [T.] V. DIVORZIARE.

DIVORZIO e † **DIVORZO.** [T.] *S. m.* [Can.] *Scioglimento del vincolo del matrimonio, viventi i conjugi, sicchè ciascuno possa contrarre altre nozze. In uso presso gli Ebrei, i Romani e altri popoli, vietato a' Cristiani, e sbandito dai più tra i legislatori moderni. Altro dalla Separazione,* V., *e da l'antico* Ripudio. [T.] *Aureo lat.* Da Divortere o Divertere, *onde nuovo senso [illegible]. E coloro che pigliano il matrimonio per divertimento, vorrebbero poi il divorzio e sono in divorzio tuttochè conjugati. Il primo divorzio in Roma fu del 537; poi divorzi più e più frequenti, fino allo sposalizio di Cesare e con la repubblica [illegible]* formula del [illegible] Valeria fece divorzio senza ragione. — *Segner. Pred.* 30. 8. (Man.) Venire a divorzio. *Sen. Declam. P.* 135. (C) Fece il divorzio. [T.] *Cic.* Far divorzio con una donna. (Divorzio con [illegible] *suona men più che* Discordia con [illegible], *perchè questa seconda può intendersi* Contro.)

Della donna dal suo sposo. Dav. Scism. 13. (C) Gli uomini di tutto il regno savii e onesti, del divorzio di Caterina e di tali nuove nozze non si potean dar pace.

2. *Fig. Car. Lett.* 1. 89. (Man.) Le risponderei... con un altro mio (*sonetto*), se le muse non avessero fatto divorzio meco già più mesi sono. *Segner. Pred.* 30. 8. — *Fig.* col Da. *Petr. cap.* 11. [T.] Far divorzio col mondo.

3. [T.] *Secondo il senso gen. dell'orig.*, Divorzio *chiamavasi altresì la Discordia conjugale. Iscr.*, E noi potremmo Divorzio di volere. — Cic. Di dottrine. — D'idee. — Essere in divorzio.

4. *Delle cose. Menz. Op.* 3. 130. (Gh.) Mentre con altre cure avrà consorzio, Lungi da questa povertà negletta Da queste selve invan farai divorzio.

E trasl. [T.] Divorzio delle cose stesse (*Apul.*) come Guerra, Pace, Amore, Amicizia. — Porre divorzio tra l'ideale e il reale, non è se non di chi abbia una falsa idea di questo e meschina di quello. — Il divorzio tra le scienze de' corpi e le scienze dello spirito, tra filosofia e religione, isterilisce la società e l'anima umana.

5. † *Delle acque, secondo l'orig., e in Cic.* — *Castigl. Corteg.* (Man.) I fiumi che dalla cima dell'Appennino fanno divorzio e scorrono nei due mari. (*Il fr.* Versant *ha l'orig. stessa.*)

† **DIVORZO.** [T.] *Divorzio.* V. *Come* Sorzo *per* Sorcio. *I.* 1. 72. *Pet. cap.* 11. (C) *in rima.*

DIVOTA. [T.] *S. f.* di DIVOTO. V. DIVOTO *agg.*

DIVOTAMENTE e **DEVOTAMENTE.** [T.] *Avv.* di DIVOTO. *Qui segnatam. nel senso del* Dell'altro, V. DEVOTAMENTE.

Dell'affetto abituale o attuale. Petr. son. 312. (C) E le mie parti estreme (*gli ultimi anni della vita*), Alto Dio, a te devotamente rendo. *Dant. Par.* 22. A voi (*o stelle, sotto cui nacqui*) divotamente Ora sospira l'anima mia, per acquistar virtute (*a salire l'empireo*). *Cron. Morell.* 243. Raccomandando divotamente l'anima sua a Dio, con santi, buoni, e divoti salmi. *Bocc. Nov.* 18. 40. Divotamente si confessò dall'arcivescovo.

2. *Degli atti esterni. Dan. Purg.* 8. (C) Te lucis ante sì devotamente Le uscì di bocca, e con sì dolci note, Che... [T.] Divotamente sentir Messa. — Atteggiarsi. — *Petr. cap.* 7. (C) Gli occhi avea al ciel fissi divotamente.

3. † *Per antifr.* [M. F.] *Morg. Magg.* 19. 68. E bestemmiava il ciel divotamente. — Devotare, *in Apul., Imprecare; e lat. aureo* Devovere. — *Ma qui è iron.* [illegible]

DIVOTISSIMAMENTE e **DEVOTISSIMAMENTE.** [T.] *Sup.* di DIVOTAMENTE. [T.] *Latt.* Ubbidiamo a Dio, a lui divotissimamente serviamo.

[T.] *Aug.* Divotissimamente il digiuno del sabato celebrare.

2. *Degli atti esterni. Medit. Arb. cr.* 47. (C) Devotissimamente gli lavò (*i piedi*). [T.] Divotissimamente seppellito. — *Zibald. Andr.* — (C)

DIVOTISSIMO e **DEVOTISSIMO.** [T.] *Sup.* di DIVOTO. *Fr. As.* 255. (C) Divotissimo di santo Antonio. *Franc. Sacch. Nov.* 60. 5.

2. *Degli atti. Mam. Ger.* 19. 51. (C) Direa sue devotissime orazioni.

3. *Che conferisce a divozione. Vit. SS. PP. Prol.* Quel libro divotissimo che si chiama Vita Patrum.

DIVOTO e **DEVOTO.** [T.] *Agg. e Sost. Secondo la diff. posta in* Devoto, *alla presente forma si potrebbe attribuire il senso segnatam. relig., ch'è il più com. nell'uso it.; e dice Affetto d'umile e operosa pietà verso Dio e le cose divine, come di chi a Lui dà il cuore, e sente doverglisi dare. — Se si ritiene questa diff., non si badi alla varietà degli es. Il seq. denota la congiunzione tra l'uno e l'altro, ma inverte l'ordine. Segner. Dm. M. V.* 15. (Gh.) Siccome si dice divoto al principe chi prontamente impiegasi in pro del principe, divoto alla patria chi prontamente impiegasi in pro della patria, così divoti pur essi, rispetto a Dio, furono allora detti a prima vista i figliuoli d'Israelle, quando nel deserto dovendo a Dio fabbricare il suo tabernacolo, [illegible] consentirono tutti a recar subito ogni collana di pregio, ogni vasellame, ogni veste, per tal effetto. [T.] [illegible] Figliuola divota a Cristo. — *Vit. S. Franc.* 241. (C) Donna, la quale era divota a Dio. (*Qui, non monaca.*) [T.] *In un Concilio,* Devota, *sost., è Donna a Dio consacrata. Prud.* Sia Roma divota a Dio. — *Med. Arb. cr.* (Man.) O anima divota a Dio.

Col Di *non com., ma dice l'intero dedicarsi.* † *Stor. Mos.* 15. (Man.) Elia era molto amica di Dio e divota nel suo nome.

2. *Ass. Pass. Prol.* (C) Persone spirituali e devote. *Bocc. Introd.* 5. Umili supplicazioni [illegible] a Dio fatte dalle divote persone. *Cron. Morell.* 354. (Man.) Fu tenuta buona elezione, perchè era devoto uomo. [T.] Le anime divote *soglionsi dire le stesse pers. nel ling. ascet.; e i poveri chiedendo l'elemosina, gridano:* Anime divote.

[T.] *D.* 2. 13. Le devote ombre (*che purgavano la colpa dell'invidia*).

[T.] Un divoto, *e segnatam.* Una divota, *ha senso oggidì non assai riverente; l'ha migliore nel § seg.*

3. [T.] Divoto a Dio, *diceasi, non* Divoto di Dio, *ma* Divoto della Vergine, de' Santi, e anche Divoto alla Vergine, a un Santo. *D.* 3. 31. La Regina (*Maria*) [illegible] questo regno celeste è suddito e devoto. *Le due voci congiunte dimostrano congiunte le idee dell'umiltà e dell'affetto.*

[T.] Divoto della Vergine, *Chi esercita con atti di special divozione l'affetto, Chi è a lei più specialm. divoto. — A tutti i Santi, anco non singolarmente, Chi crede nella loro comunione, è divoto, ma è più divoto di tale o tal santo.*

† Di [illegible] *Pass.* 112. (Man.) (*Quasi con voto di fede, d'affetto in esso.*)

4. [T.] *Cavalc. Frutt. Ling.* 380. (C) Santi loro devoti, de' quali essi sono divoti. *Può intendersi per una delle così dette fig. gramm. e può in senso di* Devoto *per* Tutto affezionato *come nel § 9 all'ult. capov. di* Devoto. *Vit. S. Gir.* 110. E poi lo sono il divoto tuo Girolamo. *E* 111. *E* 115.

5. [T.] *Anco a pers. viventi, in senso relig. Lett. B. Col.* I. Pistole (*epistole*) mandate dal [illegible] Colombini a certi suoi amici devoti e devote in G. C. *Fior. S. Franc.* 204. Madonna... divotissima dell'Ordine nostro. — *Vit. Pass.* [illegible] 37. (C) Se n'andò ad albergare in casa un suo divoto, il quale, perchè assai benignamente ebbe raccolto il santo Romito. — *Qui in forza di sost. G. V.* 8. 80. 1. De la badessa di quel monistero sua devota.

6. [T.] Divoto di chiesa, *che con divozione la frequenta e più volentieri ci prega che altrove.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (Man.) Era molto divoto di un tabernacolino della Passione dipinto nella via maestra.

[T.] Divoto del rosario, *di quella pratica.*

[T.] Divoto d'un convento, *non solo delle pers. addette a quello, ma della religiosa famiglia e del luogo, e dimostrante con atti e opere la propria divozione.*

7. [T.] Mente divota, Cuore. *Un inno:* La divota fede de' santi (*de' Martiri; in senso alquanto diff., potrebbesi dire* Devota). — Divoto affetto. *Medit. Pass. G. C.* 8. Guardando con divota compassione. = *Ar. Fur.* 3. 8. (Man.) Di devota umiltà la donna tocca.

[T.] *Medit. Pass. G. C.* Divota meditazione della morte e passione di Cristo.

[T.] *D.* 3. 2. Devoto Quant'esser posso più, ringrazio Lui Lo qual dal mortal mondo m'ha rimoto.

8. *In tempo e di fatti nel tempo.* [T.] Mese divoto a Maria. — Vita divota, *non solo passata in opere di divozione pia, ch'è meglio raccolta ne' pensieri di Dio, e esercitata in opere di lui degne.* — *Auson.* Verginità divota (*qui sottint.* A Dio, *e as. di Pers., e meglio sarebbe dire* Devota. *Potrebbesi però distinguere una verginità, una castità divota con merito di pietà, da un'altra vedovile, per forza, o pompa*). *Auson.* Divoti digiuni.

[T.] Esercizi, Pratiche divote. — Visita divota a una chiesa. — Divota solennità. — Cerimonie.

Per estens. Bocc. Amet. 28. (Gh.) Con divoti incensi.

9. *Segnatam. delle preghiere.* [T.] *D.* 3. 14. All'orazion pronta e devota di Beatrice, Le sante cerchie (*de' Beati*) mostrar nuova gioia. *E* 21. *E* 2. 29. (*Il carro del sole che, guidato da Fetonte,* arse) Per l'orazion della Terra devota. *E* 3. 26. *E* 2. 23. Con suoi prieghi devoti e con sospiri (*la vedovella mia*) m'ha liberato da. (*Purg.*)

[T.] *Giamb. St.* 187. Devoto grido. — Canto. *D.* 3. 21. E dimmi perchè tace in questa ruota La dolce sinfonia di paradiso, Che giù per l'altre suona sì devota. *E* 2. 8.

10. *Degli atti.* [T.] Aspetto, Attitudine divota. *D.* 2. 23. Venendo, e trapassando, ci ammirava D'anime turba tacita e devota. = *E* 9. (C) Divoto mi gittai a' santi piedi. [T.] Devoti sospiri.

11. *Che concilia e ispira divozione. Vit. S. M. Madd.* (C) Udite il Signore così divoto e dolcemente parlare. (*Qui non del sentimento da lui espresso, ma del ispirato in altri.*) [T.] *Ar. Fur.* 8. 17. Ragion belle e divote.

[T.] Libro divoto, *Di divozione. Ma c'è de' libri divoti che non la ispirano, e ce n'è di quelli che non sono di divozione proprio, e possonsi leggere come libri divoti.*

[T.] Racconto, Storia divota. — *Tass. Ger.* 12. 23. (Man.) D'una pietosa istoria e di devote Figure la sua stanza era dipinta. [T.] Quadro, Immagine divota.

[T.] Messa divota, *di sacerdote che la dice devotamente, e che così in altri ispira divozione.*

[T.] *D.* 3. 22. S'io torni mai [illegible] a quel divoto Trionfo (*così possa io ritornare a vedere in cielo il trionfo di Maria, visto già in [illegible]*).

12. *Di luoghi che ispirano divozione, che sono consacrati a cerimonie e opere di pietà. Fr. Giord. Pred.* 15. 2. (Gh.) Alle prediche, alle messe ed a' divoti luoghi ove si tratti di bene. *Segner. Pred.* 2. 6. (C) Avendo fabbricato in una sua villa un piccolo tempio bello, divoto, decente. *Petr. Canz.* 11. 4. [illegible] a' lor tetti, alle chiese [illegible] si serra, Che fur già sì devoti, ed ora in guerra, Quasi spelonca di ladron son fatti. *Ar. Fur.* 3. 7. Una devota

e venerabil chiesa. [Cors.] *Frescob. Viagg.* 53. La seconda chiesa fu quella di S. Barbera, ed è divota e bella.

Fir. Disc. an. 34. (Man.) Son venuto alla tua devota cella a vederti.

13. *Col. fam.* [T.] Divoto della forca, *Chi colle sue furfanterie par ci tenda. In altro senso* Svet. Devoto alla pena. *di che* V. Devoto. *Ma* Divoti della forca *possonsi dire anche coloro che la credono necessaria colonna del edifizio sociale.*

† Essere divoto alla lampa, *Di chi mangia di molto, dalla voracità della folaga. Paol. Mod. dir. tosc.* 4. 177. Gh.

[T.] *Fed.* Divoto al vino. *In Tosc.* Al fiasco.

† **DIVOTO** e † **DIV..OTO.** [T.] *Agg.* Vuoto. Cavo. [Camp.] *Din. Din. Masc.* 1. 5. E ginocchio (*del cavallo*) sia largo ed asciuttissimo, la gamba con l'osso grosso e col nervo asciutto, e con lo canale ben divoto tra 'l nerbo e l'osso. *E più sotto.* Le coscie siano grosse e lunghe verso le lacche, ben divote e nerborute ed asciutte.

DIVOTO. [T.] *Sost.* V. l'*Agg.*

DIVOTINZO. [T.] *Agg. e quindi Sost. Dim. di* Divoto, *con senso non di lode. Non com.* — *Bart. Stor. As.* 6. 567. (Man.) Virtuoso, ma d'una tal sorta divotuzza, da fidarsene poco, di mezzana prudenza.

DIVOZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* Divozione, *non in segno di sentimento o di ispirazione, ma di pratica. Per lo più suona altro che lode. Ces. Vit. Vann.* 94. (Man.) Certe divozioncelle ambigue, che possono far lega con ogni vizio, ... non le spregiava, ma nè le seguiva.

2. *Nel seg. ha senso migliore, ma in questo meglio forse direbbesi* Divozioncina. *Lib. Pred.* (C) Passano le notti in .... erle, a loro grato, divozioncelle, approvate dal confessore. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 6. Ogni orazione gli annoja, ogni divozioncella gl'infastidisce.

DIVOZIONCINA. [T.] V. Divozioncella, § 2.

DIVOZIONE e **DEVOZIONE.** [T.] *S. f. Secondo la diff. proposta in* Devoto, *la prima forma potrebbesi destinare segnatam. agli usi relig. (Degli altri V.* Devozione.) *Dant. Par.* 10. 1. (C) Divozione è promissione e donazione che l'uomo fa di se a Dio. *Ed è quindi l'affetto con cui promette e dona se e le cose e opere sue a Dio e alle cose di Dio, e l'affetto con cui abitualmente o attualmente adempie la sua promessa, e l'atto e gli atti del servirlo adempiendo. Fr. Sim. Cas. Lett. Mad. Lel.* (Man.) Devozione si è quando l'anima si dà tutta a Dio, e tutta si rimette in lui con dolcezza. [T.] *Lat.* A Dio servire con somma divozione.

[Val.] *Fr. Vit. S. Josaff. cap.* XIII. Vi prego che vi piaccia uscire di tanto errore.... e lasciate la divozione dei cristiani.

2. *La divozione è primieram. e principalm. nell'anima. D. Par.* 10. (C) Cuor di mortal non fu mai sì digesto (*disposto*) A divozione e a rendersi a Dio. *Dicendo disposto, la locuzione diventa cosa.* [T.] *Legg. del* 300. Iddio mise tanta devozione ne' cuori di quegli. *E ivi.* Avendo inteso parla che era, ebb.... grande devozione e consolazione. [Camp.] *Mor. Vit. S. Cat.* 11. 2. Con tanto zelo e santo fervore ed abbondanza di lagrime, che dava grandissima divozione a chi la vedea, e udiva. [T.] Eccitare e *per simil. e dice più che* Conciliare, *meno che* Eccitare, *e questo men che* Ispirare. [Camp.] *Fr. Giord. Trat.* 1. mentre che si dicea la messa, tutti onestamente co' loro libretti in mano, leggere tanto divotamente, ch'era una grande divozione a vederli. — *Come* Era una consolazione, Una tenerezza, Una pietà.

3. *I modi seg. concernono il sentimento e abituale e attuale.* [T.] Mosso da singolar divozione. — Divozione affettuosa. *Segner. Paneg. S. Ans.* Tenerissima .... Calda. — Spirito di divozione. — Darsi alla divozione, *dice il cominciamento dell'abito.*

[T.] *Ass. dell'abituale. Ambr. in un Inno.* Hinc Roma celsum verticem Devotionis extulit.

[T.] Tiepido nella .... — Divozione languida, poca. — Tenera. — Non c'è la divozione d'una volta. .... *Segr. Fior. Mandr.* 3. 1. (Man.) La devozione manca. [T.] Senza divozione, *e la pers. e gli atti di lei.*

[T.] *Può dunque la* Divozione, *e i suoi atti, essere con più o meno devozione dell'animo e della vita. C'è una* Divozione *indiscreta, una* Divozione *le cui pratiche esterne credonsi in tempi fiacchi dispensare le anime fiacche da quei sacrifizi che* chieggono *devozione. E può esserci una* Devozione alla patria, All'altrui bene, *anco a persone umanamente care, non solo conciliabile con la divozione e i suoi atti, ma che da questa e da questi ha vigore e valore.*

4. *Non dell'abituale.* [T.] *Prov. Tosc.* 344. Non c'è putta nè .... donne, Che non abbia devozione. (*Ha qualche divozione e nelle pratiche e anco nella memoria e nell'istinto del cuore.*)

L'oggetto nel quale uno esercita la devozione. [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. 214. Io stavo al mio studio e a mia devozione, servendo alle volte in alcune commissioni .... per obbedienza. (*Questo può avere il senso distinto in* Devozione.)

[T.] Fare con più o meno divozione gli atti rel., *dice il sentimento e l'atteggiamento.* Fare una cosa per divozione (*Prov. Tosc.* 162.) *per fine relig., non per umano, e di moto spontaneo;* Fare una cosa a divozione di tale o tal santo, di tale o tal luogo sacro, *cioè per far prova della propria divozione.*

[T.] Digiunare per divozione di tale o tal festa, *o in gen.; non perchè sia comandato in que' giorni il digiuno.*

[T.] Festa di divozione, *cioè non d'assoluto precetto.* — Veglia di devozione.

[T.] Libro di divozione, *Di preghiere e altre letture pie, con le quali esercitare il sentimento della divozione.*

5. *Degli atti in più special modo. G. V.* 10. 172. 2. (C) L'altro corpo riposero in suo luogo con gran divozione di orazioni e canti. [T.] Fare un atto di divozione, degli atti, le pratiche di divozione.

Pl. (*Fanf.*) Le divozioni. *Le preci che suol dire il Cristiano la mattina e la sera.* — *E anche altre preci.* [T.] Insegnare le divozioni. — *Pist. S. Gir.* 422. (*Man.*) Detta le sue divozioni. [T.] Mormorava le sue divozioni. — Nelle nostre divozioni preghiamo per voi.

Pl. in senso più ampio. Segner. Penit. Instr. 15. (*Man.*) Non deve l'uomo tralasciare allora però le sue devozioni, i suoi digiuni, ed altre opere buone.

Pl. Atto di culto. [T.] *Giorn. Arch. Stor.* 1858. 233. Essendo la prima domenica dell'Avvento .... in S. Marco .... intendendo che vi si aveva a fare certe divozioni, si restai.... *In senso sim. per estens., anco di chi professa altra relig. che la crist., può dirsi che* Fa le sue divozioni, *facendo gli atti di culto.*

[T.] *Ma al cattolico* Fare le sue divozioni *vale segnatam.* Confessarsi e comunicarsi.

† *Per elemosina, come diceasi* Carità, *che appunto sul fare di* Divozione, *e sentimento abituale, è recato a significare un atto. Franc. Sacch. Nov.* 113. (C) Gittare maggior devozione a un altare (*più larga elemosina*).

6. *Alla Vergine e a Santi.* [T.] *F. Fil. da Sien.* 1. La Vergine M., la quale tu hai avuta sempre in devozione. *G. V.* 9. 1. I Fiorentini l'aveano in grande divozione (*S. Barnaba*).

[T.] Avere in divozione della santa, del santo, *dice più che* Avere divozione al santo o alla santa, *l'ar.... la denota speciale, e quasi unica.* Avere in divozione *è meno di* Avere la, *più di* Avere senza *l'art. In questo senso* Divozione per *non si direbbe* Divozione verso *è un po' meno che* A.

Avere divozione in, *non com. Vit. S. Gir.* 107. (Man.) Per grande devozione, che hae in S. Geronimo. *E* 119.

7. *A cose sacre. Salvin. Pros. sacr.* 57. (Man.) Avere in particolarissima divozione questo santissimo nome. [T.] *A...agne. Fr. Giord.* 1. 97. Avea in così grande divozione questo Vangelo di Santo Matteo. *E* 1. 60. Il santo gli avea il Vangeli in divozione e in amore.

[T.] Aver divozione a una chiesa, a un santuario.

† *Dav. Scism.* 55. (*Man.*) Delle quali divozioni famose ve n'avea molte in Inghilterra .., ma tre principali, di S. Albano .., e di S. Tommaso di Conturbia. A questa si diblò sì per odio di quel santo sì perchè nel suo tempio era tant'oro. (*Qui i luoghi stessi divoti.*) *Alam. Nov.* 103. *E* 127. [T.] *Ma* Divozione del luogo *potrebbesi dire quella che dalla venerabilità e bellezza sua, e dalle sue memorie, ispirata.*

Delle locuz. com. ai sensi distinti di Devozione *e* Divozione V. *l'ult.* § *di* Devozione.

8. *Uso di cel. Sermone.* Frastornare la divozione *varrebbe Distrarre dal raccoglimento relig.*, *e* Romper *la direbbe sul serio il medesimo con più efficacia: cosi, per uno di que' tanti modi profani che però attestano quanto i sentimenti relig. fossero compenetrati alla lingua e allo spirito delle nazioni,* Rompere la divozione *vale Incomodare. Dar noja, come chi distorna da pensare più a celti.* [M. F.] *Magal. Lett. Fam.* 139. Per mercede della violenza che mi fo in non rompergli la devozione con le mie ciarle. [T.] *Non solo la pers. la cui vita, i suoi scritti e atti* Rompono la divozione *alle pers., ma le cose la rompono.*

[T.] *Nei Canti Carn., una mascherata di Tedeschi, a Papa Leone X, chiedendo quattrini.* Per aver gran divozione Nelle sante Vostre (*e Leone X ne avea men come del.a commedia del Card. Bibbiena non prevedendo come un imperatore lanzo romperebbe la divozione a un M.... suo successore, e come il Medici e il lanzo, non posti a fronte come Leone ad Attila ma Attila entrambi e leoni della favola, recherebbero contro Firenze un'altra specie di devozione nel senso di Imprecazione che M. Tullio le dà.*

9. [G. M.] *Uso fam.* Non aver devozione con alcuno, *Non piacergli. Non andargli a genio, o come pur fam. si dice,* Non avere il suo santo. — Con la gente volubile non ci ho devozione.

[G. M.] *E di cose.* Co' liquori non ci ha devozione.

DIVULGAMENTO. *S. m. Da* Divulgare. *L'atto e L'effetto del divulgare. Segner. Crist. Instr.* 1. 29. 28. (C) O col divulgamento che poi ne fa tra chi non udillo.

[T.] Divulgamento di libri.

DIVULGARE. *V. a. e N. pass. Far comune, Far noto all'universale.* (*Fanf.*) *Aureo lat. Capr. Bott.* 4. 70. (C) Le lettere latine si sono un po' più divulgate, che elle non solevano. *Tass. Ger.* 19. 52. Or divulghin le trombe il mio divieto. *Bern. Orl.* 1. 21. 60. E fecela per voce e per scrittura Quasi per tutto il mondo divulgare. *F.* 2. 27. 35. Furon poi queste cose divulgate Fuor della terra per tutto il paese.

[T.] L'uomo. La fama divulga una notizia, un fatto. — Un libro divulga una dottrina; Una scuola divulga un'idea. — Divulgare la scienza.

[T.] Si divulgano, *senza dire da chi, e quasi da se,* notizie, fatti, un libro, la fama d'un uomo. *Vang.* Divulgasi la fama di lui in ogni luogo della regione. — E divulgata questa novella presso ai Giudei fino al dì d'oggi. — Si divulgavano tutte queste parole.

Assol. senza il nome. [T.] Si divulga che. Vanno divulgando che...

2. Divulgar uno *vale Renderlo noto al volgo, Farlo celebre. Petr. canz.* 48. 8. (C) I' l'esalto e divulgo Per quel ch'egli imparò nella mia scola.

DIVULGATAMENTE. [T.] *Avv. Da* Divulgato. *V. in* Divolgatamente. *Es., che può recarsi a questa forma, meno inusit. oggidì.*

DIVULGATISSIMO. *Agg. Superl. di* Divulgato. V. — *S. Agost. C. D.* 11. 19. (*M.*) Intra questo manifestissimo .... e la notte, cioè intra questa luce e queste tenebre divulgatissime .... nostri sensi .... luminari del cielo .... essono.

DIVULGATO. *Part. pass. e Agg. Da* Divulgare. [Camp.] *Serm.* 31. Acciò che quelli, li quali si troveranno in tale tempestoso tempo, si trovino provveduti ed armati con lo scudo della Fede; e per la divulgata novella dello advenimento .... *Imperf. V. Tit. D.* 2. *T.* 11. 145. (*M.*) A tal cagione finsero i poeti quella favola divulgata d'Alcide.

DIVULGATORE. [T.] *S. m. verb. di* Divulgare. *È nelle Gl. lat.* [T.] Divulgatore di notizie, di dottrine, di libri. V. *altri es. in* Divolgatore.

DIVULGATRICE. [T.] *S. f. di* Divulgatore. *E come Agg.* V. *es. in* Divolgatrice.

DIVULGAZIONE. [T.] *S. f. Atto e Effetto del divulgare e dell'essere divulgato.* [T.] *Magal. Lett.* — *V. altri es. in* Divolgazione. *È in Tert.*

DIVULSO. *Part. pass. e Agg. Da* Divellere. *Staccato, Strappato.* (*M.*) *Anco nel ling. scritto è raro. Aureo lat.*

2. *Trasl. Guicc. Stor.* 13. 655. (*M.*) Se l'uno di loro possedeva forse più regni e più stati, l'altro non era da stimare meno, perchè non aveva sparsa e divulsa in vari luoghi la sua potenza, ma il regno tutto raccolto ed unito.

† **DIVUOTO.** [T.] V. Divoto.

DIZIONARIETTO. [T.] *Dim. di* Dizionario. *Quanto alla mole e alla brevità.*

DIZIONARINO. [G. M.] *Dim. di* Dizionario. *Anco vezz.* Un buon dizionarino.

DIZIONARIO. [T.] S. m. *Libro ove sono raccolte ed esposte, per lo più in ordine d'alfabeto, voci e dizioni spiegate [illegible] nella stessa lingua e anche in una o più lingue diverse.* Salvin. Annot. Murt. 1. 288. (Man.) Segn. Pres. Fior. 4. 3. 315. Molti vocabolarii, onomastici, lessici, dizionarii, calepini, tesori. [T.] *Il vocabolario registra le voci e gli accoppiamenti di voci o locuzioni, segnatam. in quel che concerne la intelligenza e l'uso della lingua. Un vocabolario [illegible] a uso de' [illegible] o anche, a uso de' forestieri e de' [illegible] [illegible] i vocaboli senza le locuz. e senza esempii non è* Dizionario. — Dizionario d'arte o di scienza non è *propriam.* Vocabolario, *se non quando ne desse soli i vocaboli dichiarati in una o poche parole. Il Lessico è* Dizionario *di lingue ant.; il* Calepino *in orig. e più* Vocabolario *che* Dizionario *del lat. Il* Tesoro *può avere forma di* Dizionario, *e altra ancora. Nel Diz. supponesi per lo più l'ordine alfabetico, ma può essere altresì per radici o per ordine d'idee.*

[T.] Dizionario latino, greco-latino, italiano. — Dizionario di tale o tale lingua. — Diz. della Crusca, dell'Accademia francese. — Poliglotta.

[T.] Diz. etimologico. — De' sinonimi. — De' nomi proprii.

2. *Più espressam. secondo le materie.* [T.] Diz. storico, geografico, [illegible], biografico. [illegible] Ecclesiastico. — Diz. di teologia, di giurisprudenza. — Diz. filosofico. *Quello del Voltaire, cosi detto per antifr. o per cel. Possono sentenze morali, o d'altro genere disporsi in forma di dizionario.* — Diz. [illegible] [illegible] Diz. di musica. — D'arti e mestieri. — Di marineria. Diz. [illegible] *quello del [illegible] [illegible]* Vocabolario, o *Saggio di vocabolario.* Di chimica. Di medicina e chirurgia. [illegible] Chirurgico. Diz. enciclopedico. — *Può il Dizionario non comprendere tutte le voci d'una lingua o d'una disciplina: anzi, tutte non può: molto meno tutte le locuz. e le idee. Ma può di proposito limitarsi a talune; può l'autore disporre nell'ordine che sono ne' Dizionarii le locuz. raccolte a tale o tal uso, e le idee ch'egli stima più importanti, o ch'egli si trova avere.*

3. *Il libro stesso.* [T.] Fare, Compilare, Ampliare il dizionario. Stamparlo, Rivederne le bozze. Comprare, Vendere, Esemplari del. Farlo legare. Diz. in uno, in più volumi. Aprirlo, Scartabellarlo. Interrogarlo. Il Diz. dice... Il Diz. non registra questa parola, quest'altra interdice, che par si dica. — C'è chi traduce a forza di dizionario, non sapendo la lingua dell'autore tradotto nè la propria. — C'è chi compone a forza di dizionario, servendosene come di bastone per reggere sè, e dar sul capo alla gente.

4. *Fig.* [T.] Quel tale è un dizionario vivente. *Sa parole o cose, le sa però a modo del dizionario: che le ci si trovano in pronto, ma slegate.*

5. *Altra fig. Voci e modi che concernono una materia, i quali soglionsi o possonsi usare da tutti, o da molti, o che son da taluno usati.* [T.] Il dizionario di certi scrittori è povero, perchè senza idee di proprio che fecondino le altrui parole, ripetono il poco che han letto o udito. — Il dizionario di certi politici si riduce a una cinquantina di paroloni, e a una dozzina e mezzo di metaforaccie, che sempre ritornano in ballo. — Quel giornalista ha sulle dita tutto il dizionario delle [illegible]. *A f Lett.* Il dizionario [illegible] vuol essere rinnovato tutto.

DIZIONARIONE. [G. M.] *Accr. di* DIZIONARIO. Dizionario [illegible] [illegible] volumi (*per lo più in cel.*). *Ma tal [illegible] la bontà del libro.* — Quello del Forcellini [illegible] [illegible] [illegible], è un dizionarione.

DIZIONARIUCCIO. [T.] *Dim. Avvil. di* DIZIONARIO, *quanto a [illegible] [illegible] e all'insufficienza.*

DIZIONE. [T.] S. f. *Modo di dire, in una o più voci, nel senso gramm. e rett.* Gr. Λέξις. *Il Modo di dire ha usi meno scolastici e più varii.* [T.] *Scauro in Diom.* La proposizione è un composto di dizioni che dà intero il senso. — *Men bene* (Varch. *Erem. Gram. face.* 110. (Man.) [illegible] [illegible] tutte le parti della orazione, le quali si comprendono tutte sotto questa parola *Dizione*, dovemo sapere che *Dizione* è, secondo i grammatici, una voce articolata, cioè che si può scrivere, la quale significa *alcuna cosa*: e insomma *dizioni* si chiamano tutte quelle parti, delle quali si compongono, e nelle quali si risolvono le orazioni. *E Lez. Dant.* 2. 111. *Stat. Calim.* 185. In qualunque parte del detto statuto o d'alcuno capitolo d'esso fosse alcuna parola o clausola o capitolo o dizione dubitevole... *che lasci* dubbio. *Pros. fior.* 4. 1. 99. (Gh.) Arete letta questa dizione *esser lece* per *esser lecito* in questo significato. *Cas. Lett.* 68. Abbia a memoria le dizioni e le figure che si leggono negli autori. *Ma Dizione e altresì la locuzione figurata.* [T.] *Quintil.* Tropo è dizione trasportata dal senso ov'è propria, in altro. *Più com.* Locuzione, *ma la locuzione, d'ordinario è composta di più voci. Dizione, nel più proc. ling. della gramm., sarebbe l'elemento più semplice.*

2. *Aff. a* Dicitura. *Salvin. Casaub.* 183. (Gh.) È la poesia un discorso illustre..., le cui parti tra loro hanno abitudine e disposizione..., dichiarante la mente del dicente, per via di dizione breve, acconcia... *In questo modo, non com., e* Dicitura *ne fa bene le veci.* [Camp.] *E Quello che il lat.* Brevita cum dictionis, *E lat. Volg. Bibb. Macc.* 2. 2. dice Brevità della dizione, *ma è forse err. di lez., e è da intendersi sing. Più com. anche qui* Dicitura. — *Ma in quanto la Dicitura concerne la parte gramm. o la materia della lingua, potrà darsi* Dizione. [T.] Dizione propria, corretta, pura.

† **DIZIONE.** [T.] *S. f. Potestà, il relativo di* Dedito. *Lat. aureo* Ditio. [Camp.] *Com. Ces.* In servitute e in la dizione delli barbari vedeva essere posti (*in ditionem Germanorum teneri*). *Diff. Pac.* (Man.) [Camp.] *Com. Ces.* In sua dizione li ricevette.

2. † *Il paese soggetto a una giurisdizione.* Varch. *Stor.* 15. 595. (Man.) Concolli... che egli avea... d'infinita utilità a tutta la dizione fiorentina. (*Qui pare confondasi* Ditio *e* Iurisdictio, *cose che dai governanti confondansi spesso.*)

DIZZACCHERARE. *V. a. Nettare dalle zacchere.* (*Fanf.*) *Non com.*

† **D LASOL.** S. m. (Mus.) [Ross.] *Nel sistema esacordale è una Linea che ha per chiave il D, ed in cui entrano due voci, cioè si cantano il La ed il Sol, il La per bemolle nel sesto esacordo che comincia in F, e il Sol per bequadro nel settimo esacordo che comincia in G.* (Tinct.) *Sarebbe per noi il Re in quarta linea della chiave di violino.* V. DIAGRAMMA. *Tosc.* 2. 41. Il quintodecimo tuono (*nasce*) da C solfà a D lasol.

D LASOLRÈ. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Nel sistema esacordale è uno Spazio che ha per chiave il D ed in cui hanno luogo tre voci, cioè si cantano il La, il Sol ed il Re: il La per bemolle nel terzo esacordo che comincia in F, il Sol per bequadro nel quarto esacordo che comincia in G, ed il Re per natura nel [illegible] [illegible] che comincia in C.* (Tinct.) *Sarebbe per noi il Re sotto le righe della chiave di violino.* V. DIAGRAMMA.

D LASOLRÈ. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Per Tuono di* [illegible] *S. Raff.* 1. 2. 213. Se la suonata è in D lasolrè [illegible] [illegible] [illegible] nel tuono suo proprio [illegible] in D lasolrè a cinque bimolli. *Don.* 8. 239. Questo è il tuono frigio, che cominciava in D solrè, terza specie dell'ottava.

[Ross.] *Nell'epoca di transizione dall'antica alla moderna tonalità così veniva chiamato un Re qualunque.* S. Raff. 1. 2. 14. Suonisi tutto quel pezzo di musica senza muover mai la mano da tale [illegible], se non [illegible] dee toccare [illegible] sulla quarta, o D lasolrè sul contino. [Cast.] *Cesar. bell'Inf. dial.* IV. *cant.* XI. Chi vuole che il gravecembalo renda il C solfaut non dee toccare il tasto del C fa e del D lasolrè.

DO. S. m. (Mus.) *La prima Nota della scala musicale, che anticamente si diceva* Ut. (*Fanf.*)

[Ross.] *Bonom.* S'avverta, che invece della sillaba *ut*, i moderni si servono di *do*, per essere più risonante. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 172. Se tu canti la, sol, fa, mi, re, do.

[Ross.] *Do dicesi anche per* Tuono di do.

† **DO.** *Voce usata da' poeti antichi, e vale lo stesso che* Dove. *Fr. Jac. T.* 1. 6. 19. (C) Nella [illegible] do va il vero. Veggon giusto il bianco e il nero. *E* 1. 9. 6. Va cercando per la terra Do potesse mai albergare. *E* 6. 24. 5. Do' son gli amatori, Che senton d'amori? *E* 2. 18. 27. *E* 3. 18. 1. *Rim. ant. Guitt.* B. Pari madonna, e non so do' dimora. *E altrove.* Vede lei do son gravi le ferute. [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. 232. Do' vedeva.

2. *Nel seg. es. par che significhi* Donde. *Fr. Jac. T.* c. 25. 8. (C) La prudenza insegna Do' la ferita vegna.

† **DOACIO.** V. DUACIO.

† **DOANA.** *S. f. Dogana.* [T.] G. V. 7. 66. 5. *Il miglior cod.* Dogana. *Ma* Duana *e* Doana *nel basso lat.*

[Cont.] *Cart. Art. med. G.* III. 105. Il proveditore della doana vorrebbe sapere s'egli ha da lasciar venire [illegible] a Pitti senza gabella, ma farne solo la veduta, e perchè egli è grande scomodo l'andare con carri ogni volta alla doana e sconnaccarle, più comodo sarebbe che venissero a vederle a Pitti, e [illegible] pigliassero nota.

† **DOARIO.** S. m. (Leg.) *Assegnamento fatto dal marito alla moglie in caso di vedovanza.* Fr. Douaire; *d'orig. diversa da* Dote. *Guicc. Stor.* 7. 211. (M.) E trentamila ducati, che per il doario si pagavano alla regina Bianca, stata moglie del re Luigi.

† **DOBBLA.** V. DOBLA.

† **DOBBLETTA.** S. f. [Cont.] *Lo stesso che* Dobletto. V. — *Cit. Tipocosm.* 440. Le maniere de' panni di seta tessuti, le doblette di seta.

† **DOBBLONE.** V. DOBLONE.

† **DOBBRA.** *S. f. Lo stesso che* Dobla. V. — *Bocc. Nov.* 19. 37. (C) Che non era sì poco, che oltre a diecemila dobbre non valesse. *M. V.* 5. 60. E trattato il mercato, ne diede a' Genovesi cinquantamila dobbre d'oro. *Pecor. g.* 25. *n.* 2. Che il re di Tunisi dovesse dare ogni anno al re Carlo ventimila doobre d'oro. *Menz. Sat.* 4. (M.) Credi a chi nobiltà fosse al di [illegible] [illegible] [illegible] or lo comprende, Che senza dobbre è falso l'argomento.

† **DOBBRARE.** *V. a.* Dupplicare. *Fr. Guitt. Lett.* 14. 40. (M.) Dobbra certo l'onta e 'l fallo.

† **DOBIARE.** *V. a.* Doblare, Duplicare. (Man.) *Fr.* [illegible]. *Ma da* Duplus *anco i Lat.* Duplicare.

† **DOBIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DOBIARE. *Rim. ant. Rinald. d'Aquin.* 1. 306. (Man.)

DOBLA e † **DOBBLA.** *S. f. Moneta d'oro.* G. V. 7. 10. 3. (C) Si disse, che per bisogno al re Carlo prestò quarantamila doble d'oro. *Ar. Fur.* 43. 116. (M.) Facea nascer le doble a diece a diece. [Val.] *Pucc. Centil.* 15. 29. Settantamila doble a più d'assai Gli prestò.

† **DOBLAMENTE.** *Avv. Doppiamente. Rim. ant. Rinald. d'Aquin.* 1. 313. (Man.) Ben so che doblamente Varrian vostre bellezze.

† **DOBLARE.** *V. a. Duplicare. Raddoppiare.* [T.] *Lat. barb.* Duplare. — *Rim. ant. Guit.* [illegible] Che punto fortunal, lasso, fue quello Del vostro dipartir, cruda mia morte! Che dobla il male, e quante avea di bello Nello meo cor dolente. [Camp.] *Rin. Bun.* XIV. 2. Ch'ei non tolle fallir, ma dobla il fallo. (*È gallicismo antico, ricorrendo anche in Fra Guittone.*)

† **DOBLATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DOBLARE. *Rim. ant. Puccianduno Martelli da Pisa. Son.* 13. (M.) Tanto doblata data v'è bellezza.

DOBLETTO, *e men comunem.* **DOBRETTO.** *S. m. Specie di Tela di Francia fatta di lino e bambagia.* [T.] *Anche doblet* [illegible] *d'Inghilterra.* *Malm.* 2. 54. (C) Avendo un vestituccio di dobretto.

[Cont.] **Doboretto alla Napoletana.** *Band. Fior.* XXVIII. 31. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] a opera, o dobbretti alla napolitana, ed ogni altra sorte di drappetti [illegible] [illegible] [illegible] di andata, e non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di braccio.

† **DOBLO.** *Agg. Doppio. Rim. ant. Guitt.* 97. (C) E merital volentiero A cento dobl. sempre 'l meo servire.

DOBLONE e † **DOBBLONE.** *S. m. Moneta d'oro di valore di due doble. Ant. gloss.* Duplio, onis. *Bern. son.* 14. (M.) Se lei non mi vuol dar de' suoi dobloni, Dica di no, che son contento anch'io. Ma non voglio accostar l'esca a' carboni. *Corr. Torracch.* 18. 30. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Che [illegible] quartareni [illegible] [illegible] Ma di [illegible] [illegible] piastre e di dobloni Avea piena due saldi [illegible] [illegible].

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *chi è ricco.*

3. [Cont.] *In signif. analogo a* Dobletto. V. *Cit. Tipocosm.* 4. 3. Le doblette, i dobloni o a scacchi [illegible] [illegible], o a quadretti, o a rosette.

† **DOBRETTO.** V. DOBLETTO.

DOCCIA. *S. f. Canaletto di terra cotta, di legno o d'altra materia, per lo quale si fa [illegible] [illegible] [illegible] l'acqua.* [T.] Aquae ductus, [illegible] *Nel b. lat.* Ductus aquae, *e noi* Condotto. *Forse anche* [illegible] *forma dim.* [illegible] *lat.* [illegible] [illegible] *per* Doccia. *Aff. ma non [illegible] [illegible], [illegible] due [illegible] com. in* Doccia *e* Chiassuolo. *G. V.* 1. 38. 3. (C) Minerva fece fare [illegible] [illegible] in [illegible] in arcora. *Dant. Inf.* 14. [illegible] [illegible] in questa valle si [illegible], Fanno Acheronte, Stige, e Flegetonta, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *E* 23. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terragno.

[Cont.] *Pall. B. Agr.* IX. 11. L'acqua si mena per forma di condotti fabbricati di pietra o di calcina, ovver per cannelle di piombo, ovvero per docce di legno d'ontano, ovver per gamberete di terra. *Bart. C. Arch. Alb.* 66. 33. Facciensi docce di legname o canali che sieno sollevati in aria, per i quali l'acqua che sopra ti benda, scorrendovi sopra, passi via.

[Cont.] *E per l'Acqua stessa che corre nella doccia. Bandi Fior.* X. VIII. 204. Le cartiere si trovano accese a pile, quando dovevano essere tassate a docce, o siano rami di acqua, che in esse da più parti influiscono.

2. **Corrente doccia** *disse l'Armato, per Rivo, Fiumicello. Ar. Fur.* 24. 51. (*M.*) Intanto lungo la corrente doccia Veder venne un pastorello.

[Val.] 1. **A doccia.** *Avverb. Come una doccia. Fag. Rim.* 6. 201. E tutto il sangue fan versarti a doccia.

3. [T.] *Il Recipiente di latta per lo più sotto il tetto che accoglie l'acqua, e la manda al tubo ch'è la grondaja.*

[Cont.] *Può essere anche di pietra. Sansov. Ven. Descr.* 140. r. Attorno al tetto girano le gorne e docce di pietra viva, per le quali l'acqua piovana scorre per via di cannoni nascosti ne' pozzi.

[Cont.] *Lo stesso che* Tegola *o* Doccio. *Bandi Fior.* XV. 14. 6. Docce da tetti di braccia tre così piane come mezze tonde. *Bart. C. Arch. Alb.* 52. 7. Tutto quello che si ho detto fin qui de' mattoni, il medesimo si debbe osservare nei tegoli per i tetti, e negli embrici e nelle docce.

4. (*Mar.*) **Doccia delle trombe.** *Cilindro, o Canale di legno che dalla cisterna delle trombe a ruota corrisponde fuori del bordo per mandar fuori l'acqua che vien tirata su dalla sentina.* (*Mt.*)

5. (*Ar. Mes.*) [Cont.] *Quel Canale che conduce il grano o altra materia in granelli o in polvere, la quale vi scorre da sè per la inclinazione del canale stesso, o quella dei punti di una ...* *Spet. nat.* X. 58. La piccola doccia inclinata per ricevere il grano, che scappa dall'orifizio inferiore della tramoggia, per ridurlo nell'apertura della mola superiore.

6. **Bere a doccia,** *cioè In gran copia.* (*Fanf.*)

7. [T.] **Bere a doccia,** *per Bere senza appressare il vaso alla bocca, ... che si fa piegando il capo all'indietro e versando dall'alto il liquore in bocca. Cecchi, Stiav.* 88. (*Man.*) Vin buon ch'è stato in fresco un dì nel pozzo, Vo' che si mesca, e che si beva a doccia.

8. (*Med.*) *Medicamento liquido che si doccia sopra la parte inferma. Ricett. Fior.* 113. (*C*) Si debbono comporre dallo speziale, allorchè si hanno ad operare, e sotto le infusioni, i decotti..., l'embrocche e docce. *Vett. Colt.* 67. Di questa adunque tale erba (*stecade*), che è giovevole in più modi a' corpi umani, e s'usa molto ne' bagnuoli e docce artificiose da' medici, se ne trova gran quantità in un monte vicino a Carmignano, il quale si chiama Monte Albano. *Car. Lett.* 2. 59. *Ediz. d'Aldo* 1575.) (*M.*) Sono poi venuto a' bagni, e dopo molti accidenti che mi hanno impedito fino a ora appunto di sotto la doccia, m'è similmente uscito di capo questo pensiero così molle, come vedete.

[T.] Doccia a pioggia.

9. (*Ar. Mes.*) *Diconsi ancora* Docce *alcuni strumenti che sono una spezie di scarpelli fatti a doccione. Fanf.*

DOCCIAJO. *S. m.* (*Ar. Mes.*) *Colui che fa le docce di latta, che più com. dicesi* Trombajo.

DOCCIANTE. *Part. pres. di* DOCCIARE. *Che doccia.* (*C*) Non com.

2. *Fig.* [Camp.] *Per Cadente in copia e simil. Avv. Cic.* 1. 14. In prima piangere con doccianti lagrime e sospiri si conviene al mio ...

DOCCIARE. *V. a. e n. ass. Versare, preso la simil. dall'effetto che fa la doccia. Med. Arb. Cr.* (*C*) Vedi sopra le aperte e sante le fonti di grazia delle piaghe del Salvatore, le quali docciano a sgorgo, per dar bere e saziare a ribocco i suoi amanti di vino dolce pieno di carità. *Berni* 1. 14. E stagneretti il naso che cotanto Di liquido cimurro ogn'or ti doccia. *Vit. S. M. Madd.* (*M.*) O come vorrei ... così docciassono le vene mie del sangue, e la carne si premesse tutta.

[Cont.] *Spet. nat.* V. 96. Osservo da una parte non esservi nella natura un effetto che sia più sensibile, e forse forse più lungo dell'incessante docciare delle fontane, e del perenne corso dei fiumi.

2. (*M. F.*) *Calarsi giù a piombo, come l'acqua cade da una doccia. Lasca.* III. 10. Quel ..., veduto il lume, ... un tratto prese il volo, ... alto tanto, che egli scoperse Careggi, e docciando poi si diè in quella volta.

3. (*Med.*) *Detto dell'Usar la doccia per medicamento. Cocch. Bagn. Pis.* 127. (*Gh.*) Con altra teoria s'intende la ragione del giovamento che apportar può il versare o docciare in abbondanza e lasciar cadere con stillicidio quest'aqua da qualche altezza sopra la testa o altra parte del corpo.

4. *E att.* [Cont.] Aveva una bolla in un piede, il dottore mi disse che la docciassi, che poi la brucerebbe con la pietra infernale. [F.] *Panciat. Scritt. var.* 75. Dunque fresca fattesi docciare.

E. **Docciar l'acqua,** *per Far cadere l'acqua a guisa di doccia. Cocch. Bagn. Pis.* 172. (*Gh.*) Col mezzo delle trombe e delle cannelle è stato agevolato l'alzamento e la derivazione dell'acque per alte gettate e per docciare e mutarle secondo il bisogno.

5. *N. pass. Prendere la doccia.* (*Fanf.*) *Car. Lett.* 2. 37. (*C*) Ne ho beuto d'una sorte fino a dieci giorni, e docciatomi con un'altra fino a trenta. *E* 1. 74. (*M.*) Son risoluto d'andar fino ai bagni per docciarmi e rimediar alla testa.

DOCCIATURA. *S. f. L'atto e L'effetto del docciare o del docciarsi. Car. part.* 2. *lett.* 37. (*M.*) Oltre che mi truovo qui senza libri, e con un capo bagnato da sessanta docciature, pensate voi se ne può uscire altro concetto che molle.

[T.] Docciature fredde.

DOCCIO. *S. m. Doccia. Aff. a* Aquaeductum. *Lib. son.* 140. (*C*) D'ogni acqua che s'accoglie Di fossi, docci, rivi, gore e fonte, Noi fogna siam nelle chiappe del monte.

2. [Cont.] *Diceansi* Tegole *gli embrici piani, e* Docci *le tegole curve. Cat. P. Arch.* 1. 1. Seguono appresso per coprirne di tetti le tegole e bocca... ben che quasi in tutto le tegole siено tralassate, e più in uso meno rimasti i docci. *Ord. Gab. Siena.* De ciascuna fornaciata di mattoni xx sol. Di ciascuna fornaciata di tegole o docci x. sol.

3. *Per lo stesso che* Doccione. *Vocab. Cater.* 220. (*Gh.*) Muovere la lingua a doccio (*cioè, a guisa di doccione*) per forma e i dittonghi.

[Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 10. Farete infra la forma e l'escita del bronzo del fornello un canale di mattoni, o docci, murato di terra largo un quarto di braccio, alto altretanto, e lo incennerarete... cavando (*il bronzo*) per tal via per condurlo al gitto. *E* X. 1. Empiendo tal stoppino e polveri con docci di terra, ovvero di legno.

DOCCIONE. *S. m. Canale di terra cotta a guisa di cannella di cui si fanno i condotti per mandarvi l'acqua. Cr.* 1. 9. 1. (*C*) Quando l'acqua si vuole per alcun condotto menare, bisogno è che si meni per condotto murato, o per cannoncelli di piombo, o per canali di legno, o per doccioni di terra cotta. *E num.* 2. Più sanatevole e utilmente si mena per doccioni di terra cotta, li quali due dita sieno grossi, e dall'un lato sieno appuntati in tal maniera, che l'uno possa entrar nell'altro un palmo almanco. *Pallad. cap.* 18. E da ogni lato della scarella abbiano i canali i loro doccioni. *Lab. Astrol.* Fie un doccione tutto serrato d'intorno, e aperto in ambo li capi..., e fae un ferro in mezzo del copertojo, che sia tanto ampio, in che cappia questo doccione.

[Cont.] *Bandi Fior.* XV. 8. 8. Debbino essere secondo li modani, e misure ordinate li doccioni, docce, cannelle d'ogni sorte, ed altri simili lavori, non sendo mercantili a dichiarazione del magistrato. *Bart. C. Arch. Alb.* 288. ... doccioni entreranno l'uno ne l'altro, e si commetteranno con calcina viva, e con olio, e si ricalzeranno a torno e sotto con gagliardissima muraglia. *Spet. nat.* V. 72. Vedesi giornalmente scorrere (*l'acqua*) per vari doccioni, o di pietra, di mattone, o di canna, o di latta, o di ferro, o di piombo, ne' giardini, e ne' lavatoi.

(*Tom.*) Doccione dell'acquajo, *che anche dicesi* Condotto.

[T.] *Prov. Tosc.* 289. Quando il cesso è troppo pieno, gli scoppiano i doccioni. (*D'ogni eccesso.*)

2. *Per simil. Franc. Sacch. Nov.* 178. (*C*) Noi ci abbiamo questa nostra usanza di queste gorgiere, o doccioni... *E appresso:* Che ben possono dire, che noi portiamo la gola nel doccione, e il braccio nel tegolo.

3. [M.F.] *Bighellone, Uomo ozioso. Non com. Rime burlesche. Fag.* 64. Ser noi, non ghi vo' attorno Galismerdi, Nè tanti appaltatori e faccendieri, Cecchisudi, doccioni e tempoperdi.

4. *E per Ciciabeo, Spasimante. Non com. Fag. Rim.* 1. 62. (*Amsterdam presso l'Erede del Barbagrigia* 1730.) (*M.*) Non saresse par quel ... chiarar questi doccioni Farfalloni, Farfalloni innamorati Delle chiare acc... fare ... be' vostri occhi ...

† **DOCÈRE.** [T.] *V.* *Pretto lat. aureo. Insegnare. Franc. Barb.* 2. 16. (*C*) A' novizi Docer ... i vizi. Senza l'A ... *allo lat.*

DOCETI. *S. m. pl.* (*St. ecc.*) [Giur.] *Eretici del primo e secondo secolo dell'era cristiana i quali riducevano l'umanità di Cristo ad una mera parvenza, onde la loro dottrina fu detta* Docetismo (*...*, *ed essi ...* Doceti ...) *dall'... Mi pare, Mi sembra.*

DOCETISMO. *S. m.* [Giur.] *Eresia professata dai* Doceti. *V.* DOCETI.

† **DOCIBILE.** [T.] *Agg. Atto, Disposto a imparare. È nella Volg. E anco a Lat. aveva senso più congiunto di* Docile. *Prov.* — *Barch. Son. Fco. Belc.* 4. 3. (*Man.*) Serve per imparar con uom docibile.

DOCILE. [T.] *Agg. Disposto ad apprendere quel ch'altri insegna, e approfittarne. Aureo lat. ch'è contratto di* Docibilis. *V.* DOCIBILE. *Concerne la mente segnatam.; ma perchè la docilità esercita l'attenzione, non può la volontà non ci avere gran parte; onde nel docile è non solo disposizione naturale, ma ...* [T.] Giovanetto docile. Docile ingegno. Docile alle lezioni. *Cic.* Docile a questa disciplina. — *Coll'inf. Ad apprendere, non solo di giovani e di imperanti alla scuola. Hor.* Sii breve, acciocchè prontamente il tuo detto percepiscano gli animi docili, e lo ritengano fedelmente.

Degli uditori. But. Purg. 1. (*C*) Il proemio ove l'autore propone la materia di che dee trattare, facendo gli uditori docili, benevoli e attenti. (*Attenti è meno.*) *Pallav. Stor. Conc.* 112.

[T.] *Ne' due preced. comprende anco la disposizione della volontà. Onde Quintil. parla di* Giudici docili. — Chi vuole ... davvero educare e aver docili gli allievi, deve far prova egli stesso d'intell. e mor. docilità.

2. *Segnatam. della volontà.* [T.] Animo, Cuore, Indole docile. — *Lab.* 59. (*C*) La contrizione delle commesse colpe, la quale mi par conoscere in te venuta, ti dimostra docile.

[T.] *Quindi* Docile *non solo a udire per apprendere, ma a ascoltare per quindi operare.* — Docile al consiglio ..., Ai superiori ... — Docile all'esperienza ..., alle ispirazioni di Dio, ai moti retti del cuore, alle voci della propria coscienza.

[T.] *Non solo della pers., ma de' sentimenti suoi e atti.* Docile ubbidienza, condiscendenza, prontezza.

Anco nel male. [T.] *Hor.* Paretur pravi docilis juventus. *Anco it. potrebbesi:* Docile del male, *ma più com.* Nel *e* Al. Nel *dice il soggetto,* Al *più espressam. il sentimento. Giovan.* Docile a imitare le cose turpi.

Ass. per iron. [T.] Ragazza docile dice poggio che non suona.

3. *Nel senso intell. e mor. e civ. Serd. Stor.* 16. 640. (*Man.*) Popoli dell'America interiore, docili e mansueti di natura. [T.] Nazione docile *potrebbe anco dire Troppo pieghevole, e che impara quello e da chi non dovrebbe.* Governo ligio ai rumori di piazza e governo docile, ma non alla coscienza della nazione ... alla propria coscienza.

4. *Se da' Governanti docili passa alle bestie docili, segue l'ordine delle idee.* [T.] Nel Cavallo docile al freno ... Bue docile al giogo. *Plin.* Rusignuolo.

5. *Siccome* Pieghevole *per trasl. dalle cose recasi agli uomini, così* Docile *dall'uomo alle cose. Materia che cede alle impressioni, cera, legno, e sim., dicesi* Docile. — Ferro, Marmo, docili al lavoro dell'arte. — *Ov.* Capelli docili *che ad ogni piega s'adattano.*

[T.] Strumento docile a chi lo maneggia. *Tanto più* Penna, lingua, docile al pensiero, all'affetto. — Mano docile alle ispirazioni della mente, ai moti della volontà. — Organo della voce docile a svariata e delicata pronunzia, al canto. — Organi del corpo docili allo spirito, docili a varii e agili movimenti.

6. *Mod. com. a parecchi de' sensi noti.* [T.] Rendere docile, Essere, Porgersi docile. *Si son visti gli accoppiamenti con* Di, A, In, *col nome e con l'inf.* Docile *è l'uomo e la cosa, e le facoltà e gli atti di quello e la materia e le attitudini di questa. docile è all'uomo e agli atti dell'uomo e alle cose.*

DOCILINO. [T.] *Agg. Dim. vezz. di* DOCILE. *Fag.*

Ram. (*Mt.*) Il suo bambino Non è punto capon, ma docilino.

[T.] *Anco d'animalino gentile.*

DOCILISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DOCILMENTE. [T.] [illegible] è de' [illegible] che docilissimamente servono a coloro che van loro a' versi.

DOCILISSIMO. [T.] *Sup. di* DOCILE. *È in Cart.*

DOCILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* DOCILE. *Qualità che è pregio sempre, se non suona [illegible]. Aureo lat.* *Franc. Barb.* 9. 1. (C) Docilitate, A cui l'officio d'insegnar è dato. *Non saprà insegnare chi imparare non sa.*) *Serd. Stor.* 1. 13. (*Man.*) In navigando, tra per la cura del Cano e per la docilità loro, appresero la lingua portoghese.

[T.] *Sen.* Docilità a tutte quasi le arti e della guerra [illegible] della pace.

2. *Dell'uditore. V.* DOCILE, § 4; *ma l'astr. in questo senso è meno usit. But.* (C)

3. [T.] *Plin.* Del cavallo e dell'elefante.

DOCILMENTE. [T.] *Avv. Da* DOCILE. Dociliter, in *Diom.* [T.] Docilmente ascoltare, Studiare. Accogliere l'altrui consiglio, l'ammonizione. Ubbidire.

DOCIMASIA. *S. f. Dal gr.* Δοκιμασία, *Esame, Esperimento.* (Chim.) [Sc.] *Arte di provare in piccolo un minerale per determinare la natura e le proporzioni de' suoi componenti, e di saggiare le leghe metalliche. Chiamasi anche* Docimastica. [T.] Docimasia *potrebb'essere anco l'operazione*. Docimastica *è l'arte più propriam.*

DOCIMÀSTICA. (Chim.) *V.* DOCIMASIA.

DOCIMÀSTICO. [T.] *Agg. Da* DOCIMASIA. [T.] Operazioni, Saggi docimastici.

DOCUMENTALE. [T.] *Agg. Da* DOCUMENTO. [T.] *Dicono* Testimonianza personale e documentale, *ma meglio* Prova di testimoni e di documenti.

DOCUMENTARE. [T.] *V. a. Comprovare con documenti, narrazione, atto giuridico, affermazione qualsiasi. S'usa segnatam. nel Part.; ma i verbi formati dai nomi desin. in ento sono pesanti, i più e giova, potendo, evitarli.* Documentatio *è nelle Gl. gr. lat.*

DOCUMENTATO. [T.] *Part. pass. di* DOCUMENTARE, *in forma d'Agg. V. il v.* [T.] Storia documentata. Petizione documentata.

DOCUMENTINO. [T.] *Dim. di* DOCUMENTO. *Che può, nella piccolezza e brevità, avere importanza.*

DOCUMENTO. [T.] *S. m. Secondo l'orig. dell'aureo lat., che è da* Doceo, *vale in gen.* Insegnamento, *ma l'uso più com. ne ristringe oggi il senso. Veggasi prima il più gen. Vas. Op. Vit.* 2. 321. (C) Rare volte suole avvenire che i discepoli dei maestri rari se osservano i documenti di quelli, non divengano molto eccellenti. *Ricett. Fior.* 4. 1. (*Man.*) Tutto quello, che diremo in questo 4. libro, sarà solo per instruzione e documento degli spezisti.

[T.] Lo dico per vostro documento. A vostro documento lo dico. — Questo sia a tutti di documento *dice meno che* Questo sia documento.

2. *Quello che nel suo titolo Bart. da S. Conc.* Ammaestramenti degli antichi, *per rendere la medesima idea, Franc. Barb. dice* Documenti d'amore. *E* 6. 10. (C) Lo primo documento Ha qui cominciamento. [T.] *E altrove:* Insegna il documento Molto [illegible] vere Sei cose, per avere vertudi molte. *E Bart.* 159. Tenete anco più gli orecchi attenti A questi documenti. [illegible] E altri documenti gli avea scritto in su detto libriccino (*ammaestramenti morali*). *In Tert.* Nova documenta *è il Nuovo Testam. La Chiesa in un Inno.* L'antico documento ceda al rito novello (*eucaristico*).

Nel seg., ancor meno com. Segner. Pred. 11. 4. (*Man.*) Se voi parlaste a quei pellegrini così, rivolgerebbero subito il passo indietro, e vi renderebbono affettuosissime grazie di un documento, altrettanto loro giovevole quanto astruso.

[T.] *Prov. Tosc.* 117. Molte volte i nocumenti sono agli uomini documenti. *Prov. che nel gr. vive da dumil'anni* Τὰ παθήματα, τὰ μαθήματα. — I duri documenti dell'esperienza.

3. *La stessa pers. come dicesi che è Esempio, Scuola agli altri, così* Documento. [T.] *Te.* Furore documento di grandi miserie e di gran sofferenza. *Cic.* Quel P. Rutilio che fu agli uomini della nostra età documento di virtù e senno antico.

[T.] *Hor.* Per esortarmi a vivere frugalmente, non vedi, diceva, come il figlio d'Albio vive miserabile? Gran documento ch'altri non voglia sperdere la sostanza paterna.

In mal senso. [T.] *Cic.* Uomo che è di tutte le scelleraggini documento.

4. *L'abbiam visto più sopra accoppiato al* Che *non è com. in* [illegible], *in Cars. col* Che, *in Cic.* Dare, Prendere documento.

5. *Gh.* Scritto che prova la verità di checchessia. [T.] *Cod. Teod.* Comprovare la cosa con idonei documenti. *Cod.* Apertissimi documenti o indizi alla prova, indubitati e chiari più della luce. (*Necessarii a presentare un'accusa.*) = *Bracc. Rinal. Dial.* 22 s. (*Gh.*) Le sole asserzioni de' litiganti non sono in conto veruno attese in giudizio, quando non vengano corredate e dalle ragioni e dagli autentici documenti. [T.] Prova di testimoni, di documenti in un processo. Deposizione de' documenti. — Richiederli. — Presentarli, Discuterli.

Anche non presentati, ma da poter presentarsi, in prova. [Tav.] *M. Vill.* 5. 51. E di tutte e quantità di centomila fiorini d'oro che avieno promesso, . . fece fine al detto Comune per suoi documenti, e cautela per carte fatte per ser Agnolo… notajo.

6. *A uso d'erudizione.* [T.] Documenti storici; Raccoglierli, Ordinarli, Illustrarli. = *Vocab. Cater.* XXIX. (*Gh.*) Il P. Angelo Carapelli, che ha cavati alla luce tanti originali documenti in qualche riposto archivio abbujati. [T.] Documenti di storia letteraria. — *Magal. Lett.* (*Man.*) Corredato di un volume in foglio di prove autentiche e di originali documenti. [T.] Gran corredo di documenti. — Documenti ufficiali. — Documenti illustrati.

7. *Modi com. e ai documenti giudic. e agli erud.* [T.] Documento antico, recente, manoscritto, stampato. Leggerlo, Intenderlo, Giovarsene. — Autentici. *Cod. Teod.* Veri. — Falsi, Irrepugnabili, Dubbi. Citare, Recare. Munire l'affermazione propria con documenti. Armarsene.

8. *Modi com., non solo ai due ult. sensi, ma, in parte, anco agli altri.* [T.] Reco l'autorità di quel poeta per documento; come storico documento. *Il* Come *dice più. In* documento *avrebbe solo il primo senso di ammaestramento o ammonizione.*

[T.] *Possono non solo gli scritti essere* documento, *ma i monumenti qualsiansi. Iscr.* Sia documento a' posteri tutti. — I documenti di tutti i tempi ci mostrano… *Anco i fatti sono non solo* documento *nel primo senso, ma* Documenti *in quanto comprovano o dimostrano:* Documenti di civiltà. — Documenti del suo ingegno.

[T.] *Per estens.* Una lettera privata è un documento prezioso: ai buoni per attestare e dare a conoscere il bene, ai tristi per fare scandali, o sull'altrui pudore o sull'infamia lucrare.

DODECAEDRICO. *Agg.* (Geom. e Cristall.) [Gher.] *Che è formato di un gruppo di dodecaedri, o Che ha la figura di un semplice dodecaedro, che non è necessario sia quello che i geometri dicono regolare.* — *Gab. Fis.* (*Mt.*) Cristallo dodecaedrico.

DODECAEDRO. *S. m. Dal gr.* Δώδεκα, *Dodici, ed* Ἕδρα, *Faccia.* (Geom. e Cristall.) [Gher.] *Corpo o Figura solida geometrica regolare, che ha dodici facce eguali pentagone, e può riguardarsi come formato da dodici piramidi quinquangolari, i cui vertici o le cime s'incontrano nel centro d'una sfera che si concepisce circoscrivere il solido; conseguentemente elleno hanno le loro basi e le loro altezze eguali.* = *Galil. Dif. Capr.* 195. (C) Divideremo il lato del cubo secondo l'estrema e mezza proporzione pel lato del dodecaedro.

[Gher.] *Anche Figura, Forma di cristallo, che non è per altro necessario corrisponda appunto al regolare suddescritto, secondo i geometri. V.* DODECAEDRICO.

2. (Min. e Chim.) *Si dà il nome di Dodecaedro a corpi ed a cristalli che hanno dodici facce triangolari, quadrangolari o pentagone, tutte eguali e somiglianti.* (*Mt.*)

DODECAGINI. *Agg. m. pl.* (Bot.) *Aggiunto di fiori che appartengono alla dodecaginia.* (*Mt.*)

DODECAGINIA. *S. f. Dal gr.* Δώδεκα, *Dodici, e* Γυνή, *Femmina.* (Bot.) *Sezione della classe dodecandria, la quale racchiude le piante i cui fiori hanno dodici pistilli, per lo più detti Dodecagini.* (*Mt.*)

DODECAGONO. *S. m. Dal gr.* Δώδεκα, *Dodici, e* Γωνία, *Angolo.* (Geom.) *Figura circoscritta da dodici lati.* (*Mt.*)

DODECANDRI. *Agg. m. pl.* (Bot.) *Aggiunto di fiori che appartengono alla classe dodecandria.* (*Mt.*)

DODECÀNDRIA. *S. f. Dal gr.* Δώδεκα, *Dodici, e* Ἀνήρ, ἀνδρός, *Maschio, e per estens. Stame.* (Bot.) *Classe undecima del sistema de' vegetabili di Linneo, la quale comprende le piante a dodici stami, e che riguardo ai pistilli si suddivide in sei sezioni, la Monoginia, la Diginia, la Triginia, la Tetraginia, la Pentaginia e la Dodecaginia.* (*Mt.*)

DODECAPÈTALO. *Agg. Dal gr.* Δώδεκα, *Dodici, e* Πέταλον, *Foglia.* (Bot.) *Epiteto che dassi a quelle corolle composte di dodici pezzi distinti sino alla loro inserzione, e de' cui ciascuno porta il nome di petalo.* (*Mt.*)

DODECASILLABO. [T.] *Agg. Verso di dodici sillabe. Bisc. Cant. carn.* 83. (*Gh.*) [T.] *Fu chi tentò questa specie di verso. Per abus. può così chiamarsi l'endecasillabo sdrucciolo; ma più propriam. il senario doppio; e l'esametro, se le due brevi contansi per una lunga.* — *Anche Sost.*

† **DÒDECI.** *Nome numerale. Dodici. Pier. Cron.* 14. (*M.*) Nel mille dugento dodeci… *Bemb. Lett.* 1. 2. 1. 22. (*M.*) Di dodeci che erano, gli undici, quasi tutti ad un tempo, sono di febbre malati stati.

† **DODECIMO.** *Agg. num. ordin. Dodicesimo. Pass.* 261. (C) Il dodecimo grado della umiltà si è il timore d'Iddio, ed è contrario al dodecimo grado della superbia. *Ovid. Cont.* Seguita la dodecima, la tredecima, la quattordecima. (*r.* 12. *pr.*) Incomincia il dodecimo libro. [Val.] *Pucc. Centil.* 91. 75. Maestri della pietra… Dodecim'arte son tra' Fiorentini. *Maestruzz.* 2. 3. 2. (C) Il dodecimo caso è de' signori che comandano a' sudditi, che non vendano alle persone ecclesiastiche.

DODICENNE. [T.] *Agg. Di dodici anni. Segnatam. d'età umana. Forma del anni. lat. usata da taluni nelle iscr. it.* [T.] *Censorin.* Dodecaeteris, Lo spazio di dodici anni.

DODICENNIO. [T.] *S. m. Spazio di dodici anni.*

† **DODICENTINAJA.** *Nome numerale che comprende dodici volte cento, ossia Mille dugento. Lor. Med. Beon.* 3. 100. (*M.*) Vedi tu dreto a lui, non già gran tratto, Tre ch'esser debbon dodicentinaja, Che come porci corrono allo 'mbratto?

DODICÈSIMO. *Agg. num. ordinativo di Dodici. Più com. che Duodecimo a denotare la frazione.* Duodecimo *è numero intero.*

G. V. 12. *tit.* (C) Incomincia il libro dodicesimo. *Albert.* 3. 105. La dodicesima cosa, che tu non gabbi lo tuo amico, ned il tuo nimico, ned alcuna altra persona. *Red. Esp. nat.* 88. Intanto è degno di leggersi a questo proposito Eliano nel libro dodicesimo *degli animali*, al capitolo diciassettesimo.

2. In dodicesimo. *T. degli stampatori e de' librai. Aggiunto di Libri, i cui fogli son piegati in dodici parti.* (*Man.*)

DODICÈSIMO. *S. m. La dodicesima parte. Vit. Disc. Arn.* 20. (*M.*) Gli rimaneva di caduta da pelo a pena un sol braccio con un dodicesimo.

DODICI. *Nome numerale com. indecl. Che contiene dieci e due.* Duodecim, *aureo lat. Bocc. Nov.* 13. 5. (C) De' quale castelletto… subitamente uscirono da dodici fanti. *Cavalc. Frutt. ling. lit. cap.* 25. *pag.* 191. *var.* (*Man.*) Di [illegible] cose, le quali ci dispongono alla vita contemplativa. *Dant. Par.* 12. Ugo da San Vittore è qui con elli, E Pietro Mangiadore, e Pietro Ispano, Lo qual giù luce in dodici libelli.

M. Bon. [T.] La legge delle dodici tavole.

[T.] *Ass. nel ling. evang. Gli Apostoli di G. C.* Uno dei dodici, che era detto Giuda.

2. *Usasi anche in forza di Sost. Sen. Ben. Varch.* 7. 10. (C) Ma cotesti libri grandi che sono?… che cotesto tempo che voi vendete, e i dodici per cento che, quasi bevendovi l'altrui sangue, riscotete?

[Val.] *Pucc. Centil.* 84. 73. Nei dodici la guerra dello 'mperio.

[G. M.] *La Cifra numerica.* Scrivi un dodici invece d'un venti. *Così diciamo:* Un uno, un due, un tre, ecc.

3. In dodici. *T. degli stampatori e librai. Aggiunto di Libri, i cui fogli sono piegati in dodici parti. Menz. Red. Lett.* 116. (*Man.*) Si stamperà l'edizione in dodici. *Cas. Lett.* 1. 192. Catal. di fine dell'Esopo. Favole stampate dal Manni in dodici.

[Cont.] *Fioravanti. Spec.* [illegible] 1. 26. Quando vogliono stampare alcun libro, li compositori tengono la copia avanti, e vanno componendo tutte quelle parole a una per una mettendole in riga, e fanno una forma in foglio, in quarto, overo in ottavo, in dodici, o in sedici, o in ventiquattro, o in altro sesto secondo che vogliono loro.

4. (Tom.) *Esclam.* E dodici! (*E da capo! E ancora!*) *Dicesi di chi ripete il medesimo.*

5. [Cont.] Dodici faccie. *Lo stesso che* Dodecaedro. *Bart. C. Mis. dist.* III. 19. Resta adunque a trattare delli altri tre corpi regolari, cioè delle otto facce, che è composto di otto triangoli di lati eguali

infra loro, e del [illegible] facce, che si fa di venti triangoli [illegible], e del dodici facce, che si fa di dodici pentagoni che hanno cinque lati per uno.

DODICIMILA. *Nome numerale comp. indecl. che vale Dodici volte mille.* Bemb. Lett. 1. 2. 1. 3. p. 69. (Mt.) Oltra la dote sua intera e dodicimila fiorini sopra... [Val.] Pucc. Centil. 80. 68. Dodicimila lire rendè l'anno.

† **DODICINA.** *S. f. Dozzina.* Fab. 156. (C) E quanti (ne) esa logora a fornire una dodicina di fune! Vol. Plut. Di tante dodicine di migliaja d'uomini che si trovano in Siracusa...

† **DODICINO.** *S. m. Antica moneta fiorentina di dodici denari.* (Fanf.) Cronichett. Amt. 183. (M.) A dì XXX di maggio 1363 vi fece battere... ciò furono fiorini e grossi e dodicini, con una volpe sotto i piedi di S. Giovanni.

DODRANTE. *S. m.* (Arche.) *Misura che conteneva nove once, o tre quarti dell'asse, o nove dita del piede o del palmo.* (Fanf.) Aureo lat. Varch. Les. 127. (C) I quali non sono più alti... di tre spitami ovvero dodranti, cioè di tre spanne, ovvero trentasei dita, che fanno un braccio e un ottavo.

DOGA. *S. f. Una di quelle strisce di legno, di che si compone il corpo della botte, e di simili vasi di legno rotondi. In Plin. Lucus. Trave, e Doga in Vop., ch'altri spiega per Botte, altri per Misura di capacità.* [illegible] *onde il* [illegible] *recipiente* [illegible]. *Altri dal ebr., altri dal germ. Dunghen. V. anche* DOGAJA. Dant. Purg. 12. (C) Si rompe del montar l'ardita foga Per le scalee, che si fero ad etade Ch'era sicuro il quaderno e la doga. But. Secondochè abbo udito dire, che fu commesso falsità in due cose, cioè in un libro di mercatanzia o di notaria, trannuta o e cambiata carte del quaderno, e allo stajo, ovvero quarta fu cavata ovvero scemata la doga del legname, perchè tenesse meno. Carole. Pungi. cap. 3[illegible]. V. Quando la femmina che è in parto tocca certi vaselli o doghe di tina.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 336. Le botti,... e le parti loro, cioè i fondi, le doghe, i cerchi, il cocchiume.

[Cont.] *Il legno che si vende per farne doghe.* Stat. Legn. Fior. 20. Grande quantità di legni o d'asse o di doghe da botte, o di cerchi che si comprano a some.

[Cont.] *E di altro recipiente. Può essere anche d'altra materia che di legno.* Biring. Pirot. VI. 12. Sopra a questo (stile) volendo far il vostro modano di legname, vedrete d'aver tavolette di abeto senza nodi, e a modo di doghe di liuti ve l'andarete componendo. Cim. Sol. bomb. 123. Si cerchierà (la caterna da mitraglia) di lamella di ferro, sì come si potranno fare anco le doghe di lama di ferro, che sarà di [illegible] fazione; li cerchi vogliono esser più presto deboli, che forti, acciò si spezzino per aria.

2. *Fig.* [T.] Prov. Tosc. 218. I Fiorentini son cattive doghe da botte, e i Veneziani buone. *(Quelli non sanno stare uniti, questi sì, e fanno la città forte.* G. Capp.)

[G. M.] Lorenz. pag. Pros. fior. VI. 257. Tah... di complessione gracile e di sottilissime doghe. (Non com.)

3. *Per Botte.* [T.] Prov. Tosc. 28. D'ottobre il vin nelle doghe.

4. † *Per simil. Lista, Fregio ne' vestiti.* [T.] *Dalla forma delle doghe di botte, che vengono d'alto in basso, spiega il Dogare v. (V.), in D. 1. 31.* — G. V. 7. 198. 1. (C) Ciò era la cappa di sopra, accerchiata attraverso con larghe doghe bianche e lungo. Tratt. gov. fam. 53. Spendere i danari e molto tempo in far divise, ricamamenti a doghe e a frastagli, non li so di questo consigliare.

‡ *Onde per Stola, a modo di cel.* Benv. Cell. Vit. 2. 75. (Mt.) Per la qual cosa vidi i preti con le doghe indosso.

DOGADO. [T.] V. DOGATO.

DOGAJA. *S. f. Avvallamento di terreno, avvenuto per soverchia pressione o passaggio di carri o altro.* Fanf. [Cont.] Bandi Fior. X. VIII. 3. Ogni, e qualunque contadino e lavoratore di terra deva... avere in debita forma rimesse, ricavate e nette non solo le fosse con i loro sfoghi delle strade pubbliche, e solite avere luogo esse per loro conservazione delle [illegible], ma ancora tutti li [illegible], cogare, fossati, rinnovi, borre ed altri simili ricettacoli, e condotti d'acque esistenti lungo le dette vie. [T.] *Forse dalla corrozion e dal l. den. gen. dei gr.* [illegible] *Ma* [illegible] *sempl. avvallamento, e cotti o a modo d'alveo.* [illegible] Fossas in [illegible] basilicas fieri [illegible] forte [illegible] singulae [illegible] ut in forum. *V. anche* DOGA.

† **DOGALE.** [T.] *Agg. Di doge o Da doge. Se sarà detto Abito dogale prima che il Sost. per ell.* V.

† **DOGALE.** [T.] *S. f. Foggia d'abito da quello de' dogi. Sost. dall'Agg.* Bern. Rim. 1. 96. (C) Le maniche... in un modo strano stesse, Volser esser dogal[illegible] po' far brachesse.

DOGAME. *S. m. Quantità di doghe di diverse qualità.* Tariff. Gab. Siena. 1644. (Fanf.) [Cont.] Stat. Gab. Siena. Tavole e dogame da botti, la soma la soldi quattro... Dogame d'abeto o di castagno da barili e da bigonzi del a soma soldi dodici.

DOGAMENTO. *S. m. Da* DOGARE. *Il rimettere o rassettare le doghe alle botti. Non com.* Tratt. gov. fam. (C) Quanto di vendemmia si spende nel dogamento della botte.

DOGANA. *S. f. Luogo dove si scaricano le mercanzie, per mostrarle e gabellarle e pagarne la gabella.* Fanf. [T.] *Il Ducange cita Vinc. Di Beauvais:* Douanam idest domum Soldani. *Ma forse, anzichè da* Divan, *da* Doga, *non solo di botte ma d'ogni vaso da misurare.* D. 2. 12. *Nel b. gr.* Dochana, *Luogo di cose riposte, da* δέχομαι. *Non dunque da Doge, come tributo a' Duchi.*

[Cont.] Bandi Fior. XXXV. 16. 13. Si conducessi (detto cuojame) per passo per smaltirsi e mandarsi in altri Stati, nel qual caso ci se ne può condurre senza che sia sottoposto alla detta stampa, pur che venga nelle pubbliche dogane, e non altrove.

Bocc. Nov. 80. 2. (C) Facendole scaricare (le mercatanzie) tutte in un fondaco, il quale in molti luoghi è chiamato Dogana, tenuto per lo comune o per lo signor della terra, ... *E appresso:* E da questo libro della dogana assai volte s'informano i sensali e della qualità e della quantità delle mercatanzie che vi sono. Sen. Pist. Non si lagnavano tanto delle gravezze delle dogane, quanto... Bellinc. 269. Che voglion dir di Pirramo costoro? I' trovo al libro rosso di dogana, Che morì perchè cadde giù dal moro. Salvin. F. B. 1. introd. (Mt.) Dogana forse vien dalla ἀπὸ τοῦ δέχομαι dal ricevere le mercatanzie. [T.] Tasson. Lett. Governatore della dogana di Ripa.

[T.] Sen. art. Ambr. Cof. 2. 4. Certe robe ch'ei trovavasi in dogana. — Guardie di dogana.

[Cont.] Doc. Arte San. M. III. 138. Restituirseli uno fagotto di disegni stampati, quali si trova al presente in dogana per ordine di maestro Antonio Zanoli libraio veneziano, abitante in Siena, oggi morto.

2. [T.] *E l'uffizio, e l'edifizio.* Portare alla dogana, in dogana.

3. [T.] *Il magistrato.* Certificato della dogana.

4. *Per la Gabella stessa.* G. V. 7. 60. 5. (C) Pagando quelle colte e doane che sono usati. *(Il T. Davanz. ha* dogane.) Cron. Morell. 323. Noi ci arrecavamo a dargli, oltre alle dogane e gabelle e passaggi, trentasei migliaja di fiorini.

[T.] Costa tanto di dogana. — Amministrazione delle dogane. — Entrata delle dogane. — Le dogane hanno reso molto. — Ammontar le dogane, Toglierle. Esazione delle

[M.F.] Ordin. Gwal. II. 312, *e lì presso.* Siano e debbiano essere assoluti al postutto da quelli cotali patti, promesse, convegne, posture, e dogane e obbligazioni. *(Il lat. ha* Monopolia, *che vale Privilegio di vendere solo per mezzo di un tributo.)*

5. Dogana del sale.

6. **Aver sale in dogana,** *e sim. Prov. Aver sale in zucca, Aver senno.* Brun. Lat. in Raccol. Rim. ant. tos. 1. 74. cap. XX. (Gh.) Chi ha [illegible], Od ha sale in dogana. Band. Bon. ch. in Rer. ol. Rim. [illegible] 3. 135. [illegible] per la cuffia mo te lune, Per poco sale ch'ha la sua dogana.

7. *Per simil. di Casa abbondante o doviziosa di tutte le cose al vivere abbisognevoli, diciamo:* Eh! è una dogana. (C)

DOGANALE. *Agg. com. Da* DOGANA. [T.] Leggi, vincoli [illegible]. — Associazione doganale germanica. Patti. — Uffizi, Guardie doganali. — Linea doganale. — Dazio, Tariffe, Spese doganali. — Franchigie.

† **DOGANATO.** *S. m. Uficio di doganiere.* (Fanf.) Mann. Geneal. mss. (Mt.)

† **DOGANESE.** *S. m.* [M.F.] *Ufficiale di dogana.* Legge Sale 7 e 8 *e spesso.* Questa di assegnare il luogo del [illegible] da farsi sia cura e sopraintendenza de' doganesi di quella comunità.

DOGANIERE. *S. m. Da* DOGANA. *Capo degli ufficiali della dogana; e semplice Impiegato di dogana.* Fanf. Bocc. Nov. 80. 2. (C) Li detti doganieri poi scrivono in sul libro della dogana a ragione del mercatante tutta la sua mercatanzia. *E num.* 23. Il [illegible] delle balle date a' doganieri, e similmente il resto delle botti... quelle rise nel magazzino. Ar. Supp. 2. 1. Quest. pubbliche ladron, che doganier si chiamano. Buon. Fier. 4. 4. 7. E che nel [illegible] a [illegible], [illegible], [illegible], doganieri [illegible] [illegible]. Non sospettino di le mentita alcuna. [T.] Tasson. Lett. Gli spicci Doganieri sono restati soddisfattissimi, e si sono placati dello sdegno che avevano, che fosse stata loro trattenuta la mancia.

[Cont.] Bandi Fior. XXXIII. 31. 4. Nessuna persona... possa condurre... senza il pagamento delle debite gabelle, conforme a gli ordini dati alle dogane et a doganieri, le passi, qualsivoglia sorte di drappi forestieri fabbricati tanto fuori d'Italia come dentro.

2. [T.] *Agg.* Barca doganiera.

DOGARE. *V. a. Porre o Rimettere le doghe.* (C) Doginus, *nelle Gl. lat. gr. Chi faceva le doghe e botti.*

2. † *Per Cignere, Fasciare; presa la simil. dalla doga.* Dant. Inf. 31. (C) Cercati al collo, e troverai la soga Che 'l tien legato, o anima confusa, E vedi lui che 'l gran petto ti doga.

DOGARESSA. [T.] *S. f. Moglie del doge, così detta in Venezia, a distinguerla dalle tante duchesse.* Ducatrix, Apul., *in senso gen.*

† **DOGATINA.** *S. f. Piccola doga, in signif. di Lista.* Borgh. Lett. Ms. Sat. 32. (Mt.) Co' dogatino e berretti tonda alla veneziana... *Pare non sempl. lista, ma una forma di veste simile al Dogale S. f.* V.)

DOGATO. *Part. pass. e Agg. Da* DOGARE.

2. *E per Listato, Fregiato.* Belc. Vit. Eg. 59. V. Lo sposo quando prende la sposa, le manda le gioje, tutte le vesti dogate, mandale le grillande.

DOGATO e **DOGADO.** [T.] *S. m. Titolo e Dignità di doge.* Svet. Ducatus; *che aveva il senso gen. da Ducere, onde Flor.* Ducatum sceleri prælere. *Capitanare la guerra civile, in* Lucan. Jus datum sceleri. Mach. Op. 2. (Gh.) Filippo Visconti... desiderava sommamente rinsignorirsi di Genova, la quale allora sotto il dogato di messer Tomaso da Campo Fregoso libera si viveva.

2. *I Ven. nella forma del loro dial. dicevano* Dogado; *e Dogado chiamavasi il Territorio primitivo della repubblica nascente: comprendeva poi i distretti di Adria, Cavarzere, Caorle, Chioggia, Gambarare, Grado, Loreo, Lido, Malamocco, Torcello.* Napoleone al Dogado aggiunse distretti d'altre provincie per formare un più proporzionato territorio alla seconda città del regno.

3. Dogato e Dogado, *il Tempo che un doge reggeva.*

DOGE e † **DOGIO.** [T.] *S. m. Titolo dato al capo della repubblica, segnatam. in Venezia e in Genova; ma in ant. aveva il senso gen. del lat. aureo* Dux, *da cui Doge, per il commutamento della U in O, della X in G. G. S. onde il Ven.* Dose.

† *Nel senso gen.* [Camp.] Bibb. Job. 39. Odora la battaglia e 'l confortamento delli dogi (exhortationem ducum). *Del cavallo guerriero.* Vegez. 90. (C) [illegible] [Camp.] Bibb. Esd. III. 5. E li dogi del popolo di Dio, per lungo tempo fecero molte cose [illegible]. [T.] Vetrina del Redentore recata dal [illegible]. Un duce che regga il mio popolo. *Duce e Imperatore come capitano e Console ecc. tutti d'autorità militare si stesero alla civ., e i due primi assorbirono ogni autorità. Ma i Lat. distinguevano Duce da Imperatore, onde Cic.* duce Regone, vinto dal duce Sara... essendo imperatore, *cioè comandante in capo.* [illegible] *Dall'imperare militarm. al governare polit... sono note le trapassi.* Justin. Fiegumo duce all'esercito Pausania, il quale per via del ducato, aspirando al regno della Grecia. Svet. Perchè Crispino, impubere ancora, dicevasi che giuocasse a duce e imperatore, comandò *(Nerone)* che i servitori lo annegassero in mare. Cic. Praebere se auctorem, principem, ducem alicui. Fed., *di Tiberio:* Tanti majestas ducis. — G. V. 9. 136. 1. (C) Il dogio d'Osterich, uno degli eletti re de' Romani. E 9. 66. 2. [T.] *Passaggio più prossimo al mod. senso di Duce è il tit. nella Notiz. delle Dign. dell'Imp., ove diconsi tredici duci governare l'Oriente, dodici l'Occidente.*

2. *Più prossimo al senso del tit. di Doge in Ven. e in Gen., è l'uffizio indicato da* [T.] Cic. Dux et praefectus classis, *e da* Amm. Dux terra marique adversus rebelles. — † Paol. Oros. 228. (C) Corsero... con naviglio di quali recenti navi e grandissima oste, essendo Antonio loro doge. Ott. Com. Inf. 12. 235. Molte battaglie navali fece colli dogi d'Ottaviano e con lo medesimo.

Cas. Lett. 58. (C) Io fui ricercato a Venezia di fare una dedicazione delle storie di Mons. Bembo, le quali s'intitolavano al doge. — Di Genova. *G. V.* 12. 36. 1. [T.] Il Doge di Genova era a modo di Venezia a vita. — La città de' Dogi, *Venezia; e Genova suno forse era meno che loro.* — Sposalizio del doge col mare. — Il berretta di doge, *per la stessa dignità.*

3. † *A conferma di quel che accennavasi al § 1 del gonfaloniere, per simil.* [M. F.] *Adimar. Pros. Sacr.* 3. Quattro s'ornarono del sovrano grado di doge, che tal mi giova di nominare il nostro gonfaloniere.

4. *Modi fam., quasi prov. di cel. Bocc. Nov.* 79. 12. (C) I letti che vi parrebber più belli che quelli del doge di Vinegia. [T.] Star come un doge, *in splendidità e quasi sicura agiatezza.* — Pare un doge, *chi porta un cappellone o un tonacone solenne, chi va e siede con gran gravità.*

[M. F.] † Non volerne sapere più del doge. *Andare innanzi alla carlona. Non voler sapere più là. Pros. Fior.* 4. VI. 120. Non credo che que' buoni uomini all'antica che lasciavano andare l'acqua alla china, e non ne volevano saper più del doge, per... a tanta salvatichezza. (*Forse dall'autorità di mero titolo, rimasto al doge di Venezia in ultimo.*)

D'OGGI IN DOMANI e † **D'OGGI IN DIMANE**, **DOMANE**. *Post. avverb. vale In giorno in giorno. Bocc. Nov.* 78. 7. (C) Andato... a Parigi fieramente innamorato, d'oggi in domane ne venia... si fu due anni tenuto. *Sen. Ben. Varch.* 1. 1. Egli erra, se alcuno spera colui esserli obbligato o ricordevole, cui egli ha stancato col promettergli d'oggi in dimane.

DOGHETTO. *S. m. Dim. di* DOGO. *Non com. oggidì. Magal. Lett.* 11. (M.) Dal maneggio de' suoi cavalli, da quello de' suoi corsetti, levrierini, lioncini,... doghetti di essi, e cani di Bologna.

† **DOGÀTICO.** [T.] *S. m. Dignità di doge. (Fanf.)*

† **DOGIO.** [T.] *S. m. Doge. G. V.* 12. 36. 1. (C) Dogio del popolo (*di Genova*).

2. † *Duca. G. V.* 9. 66. 2. (C) Dogio di Baviera. *E* 162. 1. D'Osterich.

DOGLIA. *S. f. Dolore, Patimento. Dal lat. aureo* Doleo, *come* Voglia *da* Volo. Dolio *per* Doleo, *in un facer del b. lat. Dant. Purg.* 21. (C) Ed io, che son giaciuto a questa doglia Cinquecento anni e più, pur mo sentii Libera volontà di miglior soglia.

2. [T.] *Pl. di parto. Assol. Lorenzin. Arid.* 3. 6. Non già che le doglie la stringan tanto, ch'ella non fosse potuta venire. — Che ha doglie, ec.?

Burch. 2. 29. (C) Lui per me e' la non vi deggia andare, Ch'amendue torrebbon colle doglie. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 11. 124. La stessa sera la preser le doglie. — *Fab. son.* 130. (C) Rossa Mignone e la Pescaja sua moglie Destar lo vuole, e ad ognor si duole, Perchè nel letto è grossa e colle doglie.

3. E. Doglie fredde *si chiamano que' Dolori del parto deboli, che non sono efficaci all'uscita del feto. Ricett. Fior.* 249. (M.) Lamento magistral da doglie fredde.

4. **Doglia di testa.** *Dolor di capo. Bracciol. Telio Musa Bajona p.* XXII. (Gh.) Spero nelle piacevolezze vostre che ha per alleggerirmi una fiera doglia di testa che mi tormenta.

(Vet.) [Cont.] *Gars. M. Cav.* II. 1. Quella che si chiama comunemente doglia di capo. Or quando il cavallo sarà gravato di questa, si conoscerà da varii segni. Starà malinconico, tristo, con l'orecchie pendenti, e abbandonate.

5. **Pigliarsi** o **Prendersi una doglia ad alcuno.** *Maniera di dire che s'usa quando uno è sorpreso da alcun dolore. Malm.* 3. 39. (C) Chi dice ch'una doglia se gli è presa.

6. *Non corporale. Dant. Par.* 23. (C) Talchè diletto e doglia parturie. *Bocc. Nov.* 15. 23. Quasi per doglia fu presso a convertire in rabbia la sua gran [illegible] ira. *Ninf. Fies.* 131. Deh dimme tosto, caro figliuol mio, Dove ti senti la pena e 'l dolore, Sicchè io possa medicarlo io, Traendo da te ogni doglia di fore. *Petr. canz.* 8. 5. Che lagrime pregno Sien gli occhi miei, siccome il cuor di doglia.

[T.] *Prov. Tosc.* 50. Chi ha buon cavallo e bella moglie Non è mai senza doglie. *E* 21. Con la voglia cresce la doglia. *E* 179. Donna che ha [illegible], la doglie. *E* 201. Servire e non gradire, aspettare e non venire, aver cavallo che non [illegible] re e servitore che non vuol obbedire, amare e [illegible] strada [illegible] alla porta quando uno non vuol aprire, avere un amico che ti vuol tradire, son doglie da morire.

7. *In senso insieme e corp. e mor.* [T.] *Prov. Tosc.* 286. Doglia di dente, doglia di parente. (*Passa presto. Proverbio che nota il cattivo di taluni, non lo loda, ne accusa tutti.*)

8. [G. M.] Camminare a doglia, e anche sopra doglia, *dicesi di chi camminando sente dolore.*

9. [Camp.] **Dare doglia,** per *Arrecare afflizione. D. Purg.* 23. La faccia tua, ch'io lagrimai già morta, Mi dà di pianger mo non minor doglia.

10. **Far doglia** *vale Recar dolore, Cagionare rammarico. Amm. Ant.* 3. 1. 9. (M.) E tutte le opere non diritte che doglia mi solevano fare.

11. *Fig.* [Camp.] *Per Compassione operata dai mali altrui. D. Inf.* 10. Non dispetto, ma doglia La vostra condizion dentro mi fisse Tanta, che tardi tutta si dispoglia. (*Qui il presente usurpato per lo futuro dimostra... in grazia della rima.*)

12. [Camp.] **Meglio è doglia in borsa che doglia in petto.** *Proverbio che significa Essere men male perdere l'avere che la vita. — Valer più la vita che la ricchezza, ecc. G. Gand.* 4. *Lib.* 23. Consigliava... che si dovessero essere larghi e liberali per [illegible] levare [illegible] dolori, allegandone quello proverbio che dice: Meglio è doglia in borsa che doglia in petto.

13. (Med.) **Doglia colica.** *La stessa che* Dolor colico. *Red. Past.* (Mt.)

14. (Vet.) [Valla.] **Doglia vecchia.** *Nel commercio degli animali equini in Italia indicasi con questo nome un zoppicamento qualunque, prodotto da antico malore.*

[Cont.] *Gars. M. Cav.* III. 66. Alle giunture o delle spalle od altra cade un dolore o flussione d'umori, che in tutto o in parte impedisce le loro operazioni; e questo volgarmente è nominato doglia vecchia.

15. (Vet.) [Cont.] **Doglia delle spalle.** *Gars. M. Cav.* III. 29. La doglia della spalle è dolore de' muscoli e de' ligamenti d'essa per offesa esteriore prodotta da diversi accidenti, come sono gli urti, gl'incontri, le battiture, le cadute, ed altri mali, che la spalla ammaccano, sinistrano, ed offendono.

16. (Vet.) [Cont.] **Doglia dei denti.** *Gars. M. Cav.* III. 18. Della doglia de' denti. Dogliono rare volte i denti ai cavalli, e quando ciò gli avviene, è cagionato da essere apostemmata la gengiva.

DOGLIANZA. *S. f. Lo stesso che* Doglienza. V. — *Menz. Rim.* 1. 254. (M.) Va intorno il grido, Che per doglianza [illegible]. Ed io vi rido Con gran baldanza Di questi pianti. *Pros. Fior. P.* 1. V. 3. *Or.* 9. *pag.* 309. Sicchè, deponendo omai le doglianze e le lagrime, possiamo restare in qualche parte di sì gran perdita consolati. *E Or.* 10. *pag.* 309. Non sazii dell'interna doglianza.

2. *Per Querela, Richiamo. Bemb. Asol.* 2. 127. (M.) Queste nostre doglianze con quella di Perottino [illegible]. *E* 3. 172. Pure tuttavia è rimase nelle menti ci [illegible] uomini una tacita e comune doglianza incontro a natura. *Segner. Mann. Sett.* 22. 1. E non ha dunque ragion grande il Signore di lamentarsi con doglianza sì amara?

3. **Far doglianza, Muover doglianze.** *Far richiamo, Querelarsi. Bartol. Giapp. Lib.* 1. *cap.* 55. (Mt.) Se ne andarono dove Nobunanga avea la corte nel Regno di [illegible] a fare innanzi a lui doglianza, che [illegible] cristiani signoreggiavano il Giappone.

† **DOGLIENTE.** *Part. pres. di* DOLERE. *Che duole. Cr.* 6. 93. 3. (C) Si dia il vino dove sarà cotta, e l'erba in molta quantità, cotto in vino e olio, pongasi sopra 'l luogo dogliente. [Camp.] *Bib. Ez.* 9. Passa per mezzo la città di Jerusalem e fa' lo segno di Tau sopra le fronti degli uomini piagnenti e dogliosi sopra tutte le abbominazioni le quali sono fatte nel mezzo di lei. (*dolentium.*)

† **DOGLIENZA.** *S. f. Duolo e Cordoglio, Angoscia, Rammarichio.* Dolentia, *in Gell.* — *Dant. Inf.* 6. (C) Che vuol, quanto la cosa è più perfetta, Più senta il bene, e così la doglienza. *Guid. G.* Le fere più pietose agli angosciosi dolori, e alle [illegible], e lunga doglienza di lamenti. *Car. Eneid.* 926. (M.) Tant'amara doglienza non soffrendo. *M. V.* 5. 59. (Mt.) Il Signore mostrò, per la spiacevolezza del caso, ne sembiante doglienza.

2. † *Per Querela, Lamentanza, Richiamo. Agn. Pand. p.* 33. *Ver.* 1818. (M.) Ognora combinoni [illegible] e doglienze, e innumerabili accuse e riprensioni. *Varch. Lez. Proem.* Non mi parve di più dovere [illegible] a rispondere a cotali doglienze e riprensioni. *Jac. Sold. Sat.* 3. (C) Con qual [illegible] una doglienza A tempo espressa, fece far gran salto.

3. † *E così* **Far doglienza,** *come nel § 3 di* **Doglianza.** *Pallav. Stor. Conc.* 1. 175. (M.) Il Cardinale Medici impose all'Aleandro che ne facesse acerbe doglienze con Cesare.

DOGLIERELLA. *S. m. Dim. di* DOGLIA. *Doglietta. Lib. cur. malatt.* (C) Cominciano a sentire qualche doglierella nel petto. *Cas. Vit. Vann.* 58. (Man.) Una doglierella, un infreddamento, uno scoppio di tosse.

† **DOGLIETTO.** *S. m. Dim. di* DOGLIO. (*Fanf.*) Doliolum, *aureo lat. Papin. Burch.* 195. (Gh.) Dominore è quel doglietto che riceve e tiene il ramo che passa dal colatojo.

† **DOGLIO.** *S. m. Vaso di legno o di terra cotta, fatto a guisa di barigione, e bucato dappiè a guisa di botte per uso di tenervi vino, o aceto, o simili liquori.* Dolium, *aureo lat. Bocc. Nov.* 62. 11. (C) Il doglio mi par ben saldo, ma egli mi pare che voi ci abbiate tenuta entro feccia. *Cr.* 4. 12. 4. La cenere del sermento arso in misura di un modio si metta nel doglio. *E* 6. 101. 3. Contro al difetto della vista per fumosità collerica si prenda la ruta, e si metta nel doglio del vino, e poi l'usi lo 'nfermo. *Liv. Dec.* 3. Il fiume più corrente con traverso corso cacciò i dogli alle ripe tra i salicastri. *Red. Annot. Ditir.* 10. Se volesse, ne potrebbe trincare un intero doglio. *E* 11. Senofonte consacra un doglio vòto a Bacco. *Buon. Fier.* 4. 5. 6. (Mt.) Chi dà le benecta a rotolare un doglio, Una botte, chi piange, chi si duole. *Salvin. Annot.* ivi. Il doglio di Diogene non era una botte di legno, ma un coppo di terra, che siccome noi in questi vi teghiamo l'olio, così gli antichi tenevano il vino, il quale bastava tanto. [Val.] *Bianchin. Sold. Sat.* 89. Gli antichi però costumarono di riporre il vino in dogli di terra cotta. [F. T-s.] *Nard. Vit. Graccom.* Diogene... andava in su e in giù per piazza voltolando quel suo doglio ch'egli abitava invece di sua casa.

DOGLIOSAMENTE. *Avv. Da* DOGLIOSO. *Con doglia. S. Agost. C. D.* (C) La quale Cicerone piange dogliosamente tanto tempo innanzi che Cristo in carne venisse. *Franc. Sacch. Rim.* 13. Ed io rimango più dogliosamente.

DOGLIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* DOGLIOSO. *Bemb. Lett.* 1. 8. 108. (M.) Per [illegible] staranno migliore di sanar l'animo mio trafitto d'doglia [illegible] piaga.

DOGLIOSO. *Agg. Da* DOGLIA. *Addolorato, Pieno di doglia. (Questa con le altre voci simil. non è che del ling. scritto, salvo Doglia nel senso corp.) Fiamm.* 3. 4. (C) E in tal maniera, non fermando l'animo a cosa alcuna, più giorni mi stetti dogliosa. *Petr. son.* 43. Che per far più dogliosa la mia vita Amor m'addusse in sì gioiosa spera. *Franc. Sacch. Nov.* 103. (M.) E andossene assai doglioso. [T.] *Alf.* [illegible] Dogliosa più di lui che di se stesso.

2. *Per Dispiacente. Amm. Ant.* 3. 8. 5. (C) Cotanto fu ella doglioso di essere lodato da laide persone, come se fosse lodato per laide operazioni.

3. *Aggiunto di cosa che apporta doglia. Dant. Inf.* 11. (C) Morte per forza e ferute dogliose Nel prossimo si danno. *But.* doglioso dice, perchè dànno dolore. *Albert.* 3. 105. La [illegible] non dêi dire parole dogliose. *Tolom. Lett.* (M.) Io vuo' mostrare con questi dogliosi avvenimenti che le cose mortali sono vane.

4. [Val.] **La lingua va al doglioso dente.** *Proverb. all'altro.* La lingua batte dove il dente duole. *Pucc. Centil.* 88. 17. Come la lingua va al doglioso dente, Il cavalier co' suoi subito corre Ove assalir da' nemici si sente.

DOGLIUZZA. *S. f. Dim. di* DOGLIA. *Non com.*

2. *E nel signif. del § 2 di* **Doglia.** *Gall. Sper.* 1. 1. (C) Ella commenciava a sentire qualche dogliuzza. *E* 1. 4. Io voglio [illegible]; [illegible] e ne la Brogiola mi ha detto che ella comincerà stanotte a aver qualche dogliuzza.

DOGMA. [T.] *S. m. V.* DOMMA *e tre i corrisp. lat. e gr. (Questa forma, che più tiene dell'orig., ma men dolce a pronunziare, e meno segue le anal. dell'uso it., l'adoprano nel senso rel. Segner. Mann. Nov.* 19. 3. (*Man.*) *Maff. G. P. Vit. S. Malach.* 4. 5. (Gh.) [Val.] *Fortig. Ricciard.* 1. 88., *per estens. Fag. Rim.* 6. 155., *nel senso filos. Menz. Op.* 2. 4. (Gh.) [illegible] *Car. Lett.* 1. 75. (*Man.*)

DOGMATICA. [T.] *S. f. V.* DOMMATICO *agg.*

DOGMATICO. [T.] *Agg. Dommatico.* V. — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) *Salvin. Disc.* (*Man.*)

DOGMATICO. [T.] *Sost. Dommatico.* V. — *Salvin. Disc.* (*Man.*)

DOGMATIZZARE. [T.] *Dommatizzare. V.* — *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 31. (*Man.*) *Salvin. Pers. sat.* 79. (*Gh.*)

† **DOGMIZZARE.** [T.] *V. n. Dommatizzare. V.* — [Camp.] *Bibb. Att. Ap.* 5. *Il cod. legge* Dogmatizzare.

D'OGNI INTORNO. *Post. avverb. Per tutte le bande, Per tutte le parti. Petr. canz.* 22. 1. (C) Gir su per ciascuna riva d'ogni intorno. *Red. son.* (Gh.) Amor s'aggira E d'ogni intorno dalle fauci spira Il mortifero suo caldo veleno.

D'OGNI TEMPO. *Post. avverb. vale Sempre. Salv. Avvert.* 1. 2. 1. (M.) Se esso popolo tuttavia pure a un modo, e a un tuono intendendo d'ogni tempo si mai tenesse.

DOGO. *S. m.* (Zool.) *Specie di Cane da presa grosso e forte, atto alla caccia delle fiere. Voce inglese e fr.* (Fanf.) *Magal. Lett.* 41. (M.) Passando agli animali, il camuso di Bologna [illegible] del dogo d'Irlanda.

† **DOH.** *Esclamazione che anche si scrive* Do, *e denota ammirazione o cordoglio, meraviglia o piacere.* [illegible] *Da Oh, preposto il D come in* Deh. — *Franc. Sacch. Nov.* 48. (C.) Doh sventurato, che l'hai tu a gramezza, non vedesti lume presso? *E altrove:* Doh, Signore Dio, se tu hai fatta nostra tornata la venuta, come abbiamo a abbracciare. *Varch. Suoc.* 3. 4. Doh forfantaccio boja, s'io l'avessi saputo!

2. *Esprimente piacere. Cecch. Stiav.* 5. 1. (Man.) Dove lo troverò? Andrò a casa sua. Ma doh! per lo ben [illegible] eccolo qua [illegible].

† **DOIME.** *Interj. di compassione o dolore, comp. da Doh e Ohimè. S. Cater. tom.* 2. *lett.* 47. (M.) Doimè! or siamo noi bestie o animali?

† **DOLABRA.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Dolabra. *Coltellaccio. Baldin. Bacch. Mascher. p.* 22. *in fine.* (Gh.) Per mostrare meglio la religion di questi Atlantidi, messe loro in mano il simpulo, la mappa, la dolabra e la scure, cose le quali li antichi usavano nei loro sacrifici.

† **DOLABRO.** *S. m.* (Archeol.) *Specie di Coltello adoperato ne' sacrificii, per la dissecazione delle vittime. Nelle medaglie degl'Imperatori è segno della loro dignità pontificia. — Era anche una specie di Pialla. (In lat. Dolabra vale Ascia.)* (Mt.)

† **DOLARE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Dolare. *Piallare. Fr. Jac. T.* 2. 22. 13. (M.) Predichi per teologo, [illegible] al carpentiere. *E* 2. 22. 38. [illegible] [Cont.] *Garz. T. Piazz. univ.* 325. 1. L'azioni poi fra i legnaiuoli sono i seguenti: [illegible], squadrare, dolare, intagliare, tagliare e [illegible] piallare.

† **DOLATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DOLARE. *Pallad.* 3. 23. (M.) [illegible] lunghi vi piedi, dolati dalle due lati, e [illegible] con letame. *Soder. Agric.* 123. (Man.) Dolato (*il corniolo*) e maneggiato è bello e sodissimo.

2. † *E detto di pietra, per Pulito, Lisciato. Mor. S. Greg.* 34. 7. (Man.) Era edificata con pietre dolate e pulite e perfette. *E appresso.* Quasi pietre pulite e dolate.

DOLCE. *Agg. com., e presso alcuni scrittori antichi* DOLZE. *Dicesi di quelle cose il cui sapore è Grato al gusto, e non ha nulla d'agro e d'amaro, o d'aspro, o di salato.* (Fanf.) Dal lat. aureo *Dulcis*. [illegible] Siccome la cosa dolce diletta al gusto, così la cosa di bel color diletta la vista. *Cr.* 4. 22. 4. L'uve troppo mature fanno il vino più dolce, ma meno possente. *E* 5. 5. 1. Delle ciriege, altre sono dolci e altre agre. *E cap.* 10. 2. Nella parte [illegible] i più vecchi e i più dolci frutti nascono. *E* 8. 6. 8. E [illegible] ne colga molto mature, acciocchè l'abbia più dolce il vino. *Dant. Par.* 8. [illegible] Come uscir può di dolce seme amaro. *Tes. Br.* 3. 5. La bontà [illegible] dell'acque puote l'uomo conoscere, [illegible] che la sua colore sia lucente e 'l sapore dolce. *Maestruzz.* 3. 20. (Man.) [illegible] *Salvin. Annot. Fier. Buonar. p.* 437. *col.* 1. *verso il fine.* (Gh.) [illegible] d'Omero e d'Anacreonte che il [illegible]

[T.] [illegible] *di castagne.*

[Cont.] *Sod. Arb.* 87. I sapori de' frutti sono vari, cioè acerbo, agro, mezzo-sapore, [illegible] dolce, ma [illegible] forte, [illegible] che [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 55. Il [illegible] si fa leccare perchè è dolce, i modi cari, affettuosi. *E* 255. Dolce come lo zucchero, come la sapa, come il giulebbe.

2. *Aggiunto di Mandorlo, e vale Che produce le mandorle di sapore dolce. Soder. Arb.* 175. (Man.) Il che i mandorli di dolci li trasmuta in amari. *E* 190. Teofrasto ha opinione che scalzato il mandorlo amaro [illegible] diventi dolce.

[Cont.] *Porta, Mir. nat.* 37. 4. Piglia una marza di persico, la quale l'innesterai con un mandorlo dolce, e poi innesterai di nuovo innestata all'altro, e farai questo tre o quattro volte, che darà un frutto quasi avere il nocciolo dentro dolce.

[Cont.] *Aggiunto di Mandorla, Quella che ha sapore dolce. Ruda. Pest. spec.* 132. [illegible] la canfora, e prima di polverizzarla bagnare il mortaro con un poco d'oglio d'amandole dolci.

[Cont.] *Aggiunto di Ulivo, il domestico. Bart. C. Arch. Alb.* 36. 3. Contrario a questi pensano, che siano tarlati quegli che hanno sughi di dolce sapore, e che ardono facilmente; ma ne eccettuano però l'ulivo dolce ed il salvatico.

3. **Dolce di sale,** *e ass.* **Dolce,** *dicesi quel cibo che non è a sufficienza condito col sale, che anche chiamasi* Sciocco, Scipito. *Allegr.* 310. (M.) N'avanza, lode al cielo, una insalata di paperina, e, come vuol la gente, Con poco aceto, dolce, e ben oliata.

4. *Quindi il fig.* [T.] Dolce di sale, *L'uomo di troppa semplicità, sprovveduto nella pratica della vita. Eufem. invece di* Sciocco. *Non si biasima la dolcezza dell'indole, ma il non sapere di nulla, il non aver la forza occorrente a discernere e a fare.* = *Bocc. Nov.* 32. 11. (C) Donna zucca al vento, la quale era anzi che no un poco dolce di sale, godeva tutta... *Galat.* 50. Non sono adunque da seguitare i volgari modi e plebei di Dioneo, .. nè fingersi matto, nè dolce di sale, ma a suo tempo dire alcuna cosa bella e nuova. *Malm.* 2. 7. 6. Ma [illegible] dolce di sale.

[T.] *E assol.* Un po' dolce [illegible].

Onde **Avere una vena di dolce,** *di Chi è di poco senno.* [illegible] *Mag.* 4. 10. (Mt.) [illegible] avere una vena di dolce.

E in questo medesimo senso anche **Tenere del dolce.** *Lasc. Nov.* 2. (M.) E perchè egli era nato in Domenica mattina a buon'ora, e la sera mandatosi a battezzare, non sendo le gabelle del sale aperte, tenne poi sempre e molto bene del dolce.

5. **Acque dolci** *chiamansi tutte le acque de' fiumi, fontane, laghi, e sim., in opposizione di quelle del mare. V.* ACQUA DOLCE. *M. Aldobr. P. N.* 18. (C) Voi dovete sapere che tutte acque, in che l'uomo si bagna, o elle son dolci, o d'altra maniera. *E* 19. Lo bagnare in acqua dolce, fatto in istufe o in tinora. *Petr. Canz.* 27. 1. Chiare, fresche e dolci acque, . (*Virg.* Aquas dulces.) *E* 42. 4. Chiara fontana in quel medesmo bosco Sorgea d'un sasso, ed acque fresche e dolci Spargea.

[Cont.] *Tratt. Arte mus.* III. 47. Fondi lo stagno e mettivi sale preparato in tanta quantità e tante volte che torni quasi terzo, e allora il lava con acqua dolce sanza sale. *Imp. St. nat.* VI. 7. Chiamano acque dolci non solo il volgo, ma anco gli scrittori, quelle, che sono nude di sapore strano. *Porta Mir. nat.* 100. Quello che rimane nel fondo del vaso, fregalo con acqua dolce, spargendovene poi ancora di nuovo finchè non si vegga niun vestigio d'umor salso, ed abbia lasciato ciascuna amaritudine. Quando verrà fuori dal vaso l'acqua veramente dolce, sarà fatta allora la calcina.

[Cont.] **Ranno dolce.** *Quello che contiene poca quantità dei sali estratti dalle cenere. Cit. Tipocosm.* 321. Il ranno o dolce, o forte, le tavole da lavare, i cavalletti, i colatoi, i mastelli.

[Cont.] **Bagni dolci.** *Fatti con acqua non salata. Imp. St. nat.* VI. 18. Delli bagni altri dolci sono, e di ogni altra qualità estranea nudi, altri di manifeste qualità investiti.

6. **Acque dolci** *diconsi anche Quelle che sono fatte con zucchero e altro, per uso di bevanda. Lasc. Parent. Prol.* (M.) Mettete da canto... gli olii, l'acque forti, le dolci, le lavorate.

7. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 108. Il fabbricare è un dolce impoverire.

8. [T.] *Di sapore e di condimento,* **Agro dolce,** *e come agg. e come sost.*

[T.] *Trasl. Persona o Discorso o Fare misto di soavità e di asprezza. Anche* [illegible]

[illegible] *Bart. Simb.* 61. Quel soave agro dolce, quel misto di mordace ed ingegnoso che suol essere ne' bei motti, fa che vengono più volentieri in bocca.

[G. M.] *In Tosc. il popolo, parlando di commestibile, dice più volentieri* Dolce forte, *pronunziandolo tutt'una voce.* Un buon dolce e forte di lepre o cinghiale. — *Anco come Agg.* Lingua, Beccaccia dolce e forte.

9. *Quindi il modo* **Intendersi del dolce e del forte.** *Maniera proverbiale che significa Essere esperimentato delle cose del mondo. Cecch. Stiav.* 5. 2. (Man.) Io m'intendo anch'io del dolce e del forte.

10. [T.] *Di cibo gradito, anco a animali. Virg.* Dulcem escam [illegible]

11. *Parlando dell'Aria, del Clima, e sim., vale Temperato, Tranquillo, Che non è troppo caldo, nè troppo freddo. Tes. Br.* 3. 5. (C) La natura e [illegible] noi dovemo guardare l'aere che sia sano e netto e dolce. *Pallad.* Questo riesce nelli luoghi saldi e dolci ottimamente, [illegible] la innestare.

[T.] *Dial. della Versura.* Quando il verno è dolce.

12. *Aggiunto a Sangue, vale Sottile, Puro, Leggero. Red. Cons.* 1. 32. (Man.) Tutto il punto dunque consiste nel mantener dolcificato il sugo nerveo, nel mantener il sangue dolce, ed un poco più tenace.

13. *Aggiunto a Prezzo, vale Basso, Moderato. Sassett. Lett.* 111. (Man.) Onde elle (*le robe*), si verrebbero a comperare a più dolci prezzi. *Non com.*

14. [T.] Terra dolce, *Qualità di terreno facile a certa coltura.*

Tes. Br. 3. 5. (C) Ed in somma dee l'uomo guardare che la terra sia dolce e generosa, che del colore non caggia. *M. V.* 9. 8. I quali (*fossi*)... per lo terreno dolce furono in brieve tempo forniti.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* I. 212. La terra dolce, la quale abbonda nel caldo dissolvente o nell'umido vaporante, spessamente si lieva in colli ed in monti, e la terra di molta salsuggine s'abbassa giuso.

15. *Parlando di Legname, dicesi Quello che si lavora e tira facilmente a pulimento. Vas. Op. Vit.* 2. 368. (M.) Il qual legname, che fa per lo più lungo i fiumi, o altre acque, è dolce affatto, e mirabile per disegnarvi sopra.

[Cont.] *Chin. Scol. bomb.* 148. Si farà fare il torno di legno dolce, .

16. *Parlando di Legna da ardere, vale Che dura poco, Che fa un fuoco poco gagliardo. Cr.* 2. 7. 12. (Man.) Massimamente se le legne sieno dolci, e che tosto s'incendano. *Ner. Art. Vetr.* 1. 9. La fornace vuole avere legne secche e legne forti di quercia, perchè le dolci tengono morta la fornace e non fanno bene. *Benv. Cell. Oref.* 120. Il fuoco che se le fa, sia di legne dolci; come è ontano, carpine, pino, faggio, sermento .

17. (Chim.) [Sel.] **Alcali dolce,** *che cioè non ha la qualità dell'alcali caustico.*

18. *Aggiunto a Fuoco, vale Lento, Debole, Non gagliardo. Benv. Cell. Oref.* 101. (Man.) Con un fuoco dolce rasciugar tanto la doratura che [illegible]

19. *Aggiunto di Carbone. Biring. Pirotec.* 226. (Gh.) Il carbone dolce è quello che è fatto di legni [illegible] più dolci [illegible], che contiene più la natura aerea, come è del abeto, del salcio, dell'ontano, del nocciuolo e simili,...

[Cont.] *Fioravanti Spec. sci.* I. 6. Il carbon forte consuma molto il ferro, e scoppia nella fucina quando si mena i mantaci, ma il carbon dolce è assai più benigno, e fa il fuoco assai più temperato di quello che fa l'altro, ed il ferro si lavora meglio.

20. *Parlando di Lana, Seta, Filato e sim., vale Che è liscio. Fir. Nov.* 8. 203. (C) Dà volentieri a filare, e vuole il filato dolce.

21. *Parlando di Fiume, o sim., vale Che scorre senza impeto; contrario di* Rapido. *Tac. Dav. Ann.* 2. 32. (C) L'altro (*fiume*), che nell'orlo della Gallia corre più largo e dolce, muta nome.

22. [T.] *Di moto non forte. Prov. Tosc.* 286. Dopo desinare non camminare; dopo cena con dolce lena.

23. *Parlando di Metallo, dicesi Quello che è agevole a lavorare, Che non si schianta, contrario di* Crudo. *Sagg. nat. esp.* 204. (C) Il quale (*argento*) per la sua crudezza non si sperasse di assottigliarsi e distendersi, come farebbe l'oro raffinato, o il piombo, o altro metallo più dolce.

[Cont.] *Biring. Pirot.* I. 6. Nè si dubita che'l carbone di legname dolce non facci il ferro dolce e [illegible] e 'l crudo forte e [illegible] e del suo nervo più rotto. *E* IX. 6. E questo metallo (*il rame*)... dolce, e [illegible], ed al martello tenace, e si arrende con certa nervosità. *Bomb. Ven.* 4. Se il color è giallo, la materia è mescolata di ottone, e perciò (*il pezzo d'artiglieria*) è troppo dolce per resistere alla violenza della polvere.

[Cont.] **Saldatura dolce.** *Quella che è di lega più facile alla fusione. Biring. Pirot.* IX. 4. Bisogna far la saldatura dolce corrompendola con l'abbassar delli caratti o le leghe con argento, ottone, o con rame.

24. (Chim.) [Sel.] *Parlando di* Tempera, *diecesi di quella maniera di dare rigidezza alla ghisa, all'acciajo e ad altri metalli, acciò acquistino durezza ed elasticità, ma in modo che rimangano alquanto trattabili. La tempera forte li indurisce di più, ma li rende più fragili.*

[Cont.] *Fiorav. Spec. sci.* I. 6. Conviengli similmente avere buona cognizione delle tempre: perchè l'acciaio crudo vuole tempra dolce, la qual sia a color di viole: e lo acciaio dolce, e tenero, vuole avere la tempra dura, di colore nebuloso, e cinereccio. *Mont. Specul. fis.* 66. Un altro (*pezzetto d'acciaio*) temprato dolce, era come 7788 a 1000, e stemprato divenne 7809.

25. *Parlando di* Monte, Salita, Scala, *e sim., vale Che non è erto, Che si può salire. Fir. As.* 95. (C) Avendo adunque trapassato un dolce monticello, noi arrivammo finalmente al disiderato luogo.

(*Tom.*) Salita, Scesa, *non solo della pendenza, ma del luogo stesso.*

Vasar. (C) La salita della scala non è dolce, ma troppo erta e repente. *Alber. L. B. Archit.* 30. (Gh.) I nostri antichi usavano quelle (*scale*) che erano a sdrucciolo, farle più dolci e con manco pendio.

[Cont.] *Buonarr. M. V. Lett.* 16. I' toglierei una quantità di scatole aovate, di fondo d'un palmo l'una, ma non d'una lunghezza e larghezza, e la maggiore e prima porrei in sul pavimento lontana dal muro dalla porta tanto quanto volete che la scala sia dolce e cruda. *Bart. C. Arch. Alb.* 228. 34. Per l'altra scala, che era alquanto più larga e più dolce, e nella quale erano i pianerottoli più spessi e più spesso svolte, potessino salire le matrone e i più vecchi con loro agio e comodità di riposarsi più spesso nel salire.

26. Dolce *diecesi dagli Scarpellini, Architetti, ecc., di pietra o sasso, che come il tufo, si può tagliare con facilità.* (C)

[Cont.] *Serg. Fort. mod.* 43. Altre (*pietre*) sono morte, quali con forza solamente di martello s'ammaccano spolverizzandosi; di queste, e simili tufi, che si chiamano dolci, si possono fare le incamiciate delle cortine. *Cat. P. Arch.* I. 7. Per essere queste .. (*pietre dure*) grandemente dall'artiglieria scheggiate, sono meno da usare che le pietre teneri e dolci.

[Sel.] **Calce dolce,** *che tarda a far la presa, e non ha punto d'idraulicità, ossia di quella speciale qualità onde certe calci induriscono sott'acqua.* [Cont.] *Serg. Fort. mod.* 44. La calce è di due sorti, forte, e dolce; la forte, che tira al colore cenereccio, servirà per lavori sotterranei e gagliardi, riservando la dolce e bianca per lavori più delicati.

E di Pietra anche dura in sè, ma agevole a lavorare. [T.] *Vas.* 1. 101. Questa sorte di pietra si schianta ancorchè sia dura più che il porfido, e riesce a lavorarla più dolce e men fatticosa del porfido.

27. **Dolce** *si dice delle Maniere del dipingere, o sim., ed è aggiunto delle tinte del colorito o di que' tratti e lineamenti, che hanno grazia, contrario di Crudo nel senso del* § 23. *Vas. Op. Tratt.* 1. 133. (M.) E l'inchiostro .. con un poco d'acqua fa una tinta dolce che lo vela ed ombra. *E.* 135. L'olio .. in sè si reca il colorito più morbido, più dolce e dilicato. [T.] *E.* VI. 101. Fece in cotal sorte di pittura una maniera molto delicata e dolce.

Lion. Vinc. 129. (Gh.) E quei pochi muscoli che a proposito farai dimostrare, farli dolci, cioè di poca evidenza.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 147. 6. Tiriamo dalla punta della fine del collarino alla punta del diametro del ritiramento una linea piegata verso il fuso della colonna, più dolce e più grata che è possibile.

[Garg.] **Violetto dolce;** *uno dei colori fini d'oricello.*

E parlandosi di Statue. Vasar. Vit. part. 2. *Proem.* (M.) Di quelle (*statue*) di Calamide si dice il medesimo, benchè fussero alquanto più dolci che le predette.

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 94. Veduto poi in che modo si facciano (*i muscoli*) carnosi e dolci ne' luoghi loro, e come nel girare delle vedute si facciano con grazia certi storcimenti .. ed oltre ciò l'incatenatura dell'ossa, de' nervi, e delle vene, si fece (*Rafaello*) eccellente in tutte le parti, che in un ottimo dipintore sono richieste.

[Cont.] *Di Colonne e altre parti d'architettura. Serlio, Arch.* VII. 120. Si potrà dire (*la figura segnata A. che è d'opera Jonica*) morbida e dolce, per non vi esser tanto di crudezza. E ancora che si cannellassero le colonne, e s'intagliassero i capitelli, ed incavassero i denticoli, giamai non si potria dir cruda.

28. *Detto dell'indole d'una pers., vale Di benigna natura, Facile. Contrario di Severo. Ott. Com. Inf.* 4. 48. (C) Uomo dolce, e di buona condizione. *Tes. Br.* 2. 27. Gl'imperadori che furono dopo Costantino, non furono sì dolci, nè sì di buon aere, come fu egli. *Tac. Dav. Ann.* 3. 78. Sia dolce quanto vuole per sè, delle ingiurie della repubblica non sia largo. *Bern. Orl.* 1. 27. 56. Al fin delle parole lagrimando, Sopra il collo di lui lasciossi andare. Non potè sofferire il dolce Orlando, Che compagnia le volle anch'esso fare.

[T.] Dolce con gl'inferiori, Dolce verso taluno.

29. **Essere dolce in questo o in quel negozio.** *Essere facile, non ripugnare (Chiudere gli occhi) a quelle cose che sono di non troppo grave importanza. Nelli J. A. Comed.* 1. 265. (Gh.) Egli non suol essere così dolce in certi affari com'è la signora Facilia.

30. *Per Caro, Amato, Prediletto. Bocc. Nov.* 1. 30. (C) La mamma mia dolce, che mi portò in corpo nove mesi il dì e la notte. *Dant. Purg.* 3. Andiamo in là ch'e' vegnon piano, E tu ferma la speme, dolce figlio.

[Camp.] *D. Purg.* 9. Fuor delle braccia del suo dolce amico (*Titone dell'Aurora*). [T.] *E.* 8. Lo dì che han detto ai dolci amici addio. *Anco in Hor.* — *Guitt. Lett.* 66. (M.) Non è ello cangiato in terra del dolze Amico. *E.* 29. 74. Bel dolze amico. *Rim. Ant. Dant. Majan.* (C) Poi conoscete, dolze donna mia, Ch'amor mi stringe sì coralemente.

[T.] *Congiungesi segnatam. a* Padre *e a* Figlio. *D.* 3. 23. Dolci nati (*d'un uccellino*). *Virg.* Dulces natos. *Hor.* Dulces liberos (*di donna*).

[T.] *D.* 1. 5. Al dolce nido (*le colombe*). *Virg.* Dulces revisere nidos.

[T.] *In senso d'affetto insieme e di riverenza. G. B. Vern.* 63. Gustate e vedete quanto gli è dolce e soave il Signore. *Trans. S. Cat.* Questa dolce vergine (*di Caterina da Siena. E Caterina nelle sue lett.* Maria dolce). *E. D.* 2. 20. Dolce Maria... Povera fosti tanto!

31. [Camp.] **Essere avuto dolce,** *per Essere tenuto assai caro. Pist. S. Gir.* 9. Intanto debbono essere avuti più dolci il padre e la madre, per ciò che per altri non si possono riparare.

32. *Per Grato, Piacevole, Soave, Gentile. Petr. son.* 5. (C) S'incomincia udir di fuora il suon dei primi dolci accenti suoi. *E.* 69. Erano i capei d'oro all'aura sparsi Che in mille dolci nodi gli avvolgea. *E.* 193. Sì dolce è del mio amaro la radice.

[T.] *Petr. Canz.* 1. Nel dolce tempo della prima etade. *Hor.* [illegible] juventa. — *Dant. Purg.* 1. 13. Dolce color d'oriental zaffiro, Che s'accoglieva nel sereno aspetto.

Car. son. 32. (C) Ben veggio io, Tiziano, in forme nove L'idolo mio, che i begli occhi apre e gira, In vostre vive carte, e parla e spira Veracemente, e i dolci membri move.

[T.] *Ar. Fur.* 11. 82. Dolce primavera. [G. M.] *Virg.* Dolce sonno. *Prov. Tosc.* Aprile, dolce dormire.

[T.] *D.* 2. 31. Dolci salmi (*cioè di dolce suono*). [Camp.] *D. Purg.* 9. Io mi rivolsi attento al primo tuono. E *Te Deum laudamus* mi parea Udire in voce mista a dolce suono.

[T.] *Salm.* I giudizi del Signore, desiderabili più che oro e pietra cara molto, più dolci che favo di miele.

[T.] *D.* 2. 28. Un'aura dolce .. mi feria per la fronte Non di più colpo che soave vento. *Virg.* Dulcis aura (*d'odore*).

33. *Di linguaggio.* [T.] *Ar. Fur.* 46. 15. Dolce idioma.

[T.] *E di stile. D.* 2. 24. Dolce stile. *Ar. Fur.* 37. 16.

[T.] *D.* 2. 26. Rime d'amore usàr dolci e leggiadre. *Hor.* Non satis est pulcra esse poemata; dulcia sunto.

34. *E si dice altresì di tutto ciò che riesce dilettoso al cuore ed allo spirito. Petr. Son.* 172. (C) Dolci ire, dolci sdegni, e dolci paci. Dolce mal, dolce affanno e dolce peso. Dolce parlare e dolcemente inteso. *Bocc. Nov.* 16. 8. Li quali parevan la più dolce cosa del mondo e la più vezzosa.

[T.] Dolce acume, Dolce malinconia.

[T.] Amore. *Virg.*

[T.] Dolci allettamenti dell'amore. *Virg.* Dulcibus illecebris.

[T.] Dolci parole. *Può valere e soavi di suono e miti di senso, e affettuose in chi le dice, e grate a chi le ode; e non affettuose sinceramente, ma che tendono a piacere, a lusingare.*

[T.] *Posp. acquista talvolta maggior dolcezza. Petr. Son.* 72. Che l'alta dolce [illegible] mi sia davante Del qual ho la memoria e 'l cor sì pieno.

35. *Per Beato.* [Camp.] *D. Par.* 4. Ma tutti fanno bello il primo giro, E differentemente han dolce vita, Per sentir più e men l'eterno spiro.

36. *Per Leggiadro, Che apporta dolcezza in riguardarlo.* [T.] *Ar. Cap.* 6. Dolci occhi.

37. *Grato, Che solleva, rintegra le forze.* [T.] Dolce sonno. *Virg.* Dulci declinat lumina somno.

38. *Di paese, o sim., di patria.* [T.] *D.* 1. 27. Quella dolce terra Latina. *E.* 28. Lo dolce piano. *Virg.* Patriae fines et dulcia linquimus arva. — Dulces moriens reminiscitur Argos.

39. (Tom.) *Di fortuna. Arrigh. Settim.* 1. Il vero amore non isdegna il povero e sventurato amico e la vera fede non sa solo le cose dolci seguire. (*L'es. non è bello, ma la dolce fortuna, e sim., può tornare opportuno.*)

40. *Di preghiera.* [T.] *D.* 3. 15. A' dolci prieghi sorde.

41. *Aggiunto a* Natura, Condizione, *e sim., vale Benigno, Facile, Mansueto. Cron. Morell.* Egli avendola conosciuta di dolce condizione e ubbidiente non l'avvisava innanzi. *E.* 249. Buoni furono i suoi consigli sanza niuna reità, di buona e dolce condizione.

42. [T.] *Per antitesi,* Far dolce violenza, *con le preghiere, con le lacrime; Affetto che fa all'animo dolce forza.*

43. [Camp.] **Farsi più dolce,** *per Divenire più docile, più trattabile, più mansueto, ecc. Pist. S. Gir.* 60. Garriscella e balbettando si fa più dolce per l'offensione della lingua.

[Cont.] *In signif. analogo. G. G. Lett.* VI. 365. Il quale angolo quanto più sarà stretto, tanto più l'ottuso ABC sarà largo, e la reflessione più dolce e facile.

44. *È anche aggiunto di* Parole, *e sim. Contrario di* Aspro. *Demetr. Segn.* 75. (Man.) I musici distinguono le parole in dolci, in aspre... La dolce sarà quella che è composta di vocali in tutto o la maggior parte, come Ajace.

45. *Per Credulo. Tac. Dav. Ann.* 3. 59. (C) Riconoscevansi queste parole esser di Tiberio, colle cui vecchie arti il giovane dolce e non astuto si governava. *Varch. Ercol.* 261. Comechè egli si mostrasse da prima molto acremente .., era poi più dolce che la sapa, e non solo credeva, ma approvava alle due parole tutto quello che gli era detto. *Red. Esp. nat.* 17. Uno di loro, più bonario degli altri e più dolce .., ne fece scommessa di venticinque doppie.

46. [T.] Dolce dolce, *di maniere e di tempera d'animo.*

47. [A. Con.] A bocca dolce, *per un bene o piacere apparente che nasconde l'amarezza d'un male e d'un dolore molto maggiore.*

48. **Partirsi, Rimanere a bocca dolce, Lasciare,** *ecc.,* **altri a bocca dolce.** V. Bocca.

49. [A. Con.] Stare a bocca dolce. *Non prevedendo i mali che nascono dalle imprese avventate e ingiuste.*

50. [A. Con.] Tenere a bocca dolce alcuno, *Con belle promesse e poi mancargli di fede.*

51. [A. Con.] Vivere a bocca dolce. *Senza pensare alla miseria che segue lo sperpero della roba.*

52. (Vet.) [Con.] **Morso dolce.** *Che non dà gastigo al cavallo. Corte, Cavall.* 103. I morsi dolci giovano molto a cavalli che sono di tempo, quando però è di gentil bocca; ma s'avesse la bocca dura e falsa, e fosse d'animo perfido, non gli proverebbe tal dolcezza, ma sì bene i debiti castighi di sproni, di bacchetta.

DOLCE. *S. m. Dolcezza. Ottim.* 1. 29. (C) E come sai che per natura avviene Che 'l dolce si conosce per l'amaro, La notte per lo dì, e il mal dal bene. Tass. Am. prol. Insipido è quel dolce che condito Non è di qualche amaro, e tosto sazia. Red. Cons. 2. 58. (M.) Le bevande tendono più all'acido che al dolce.

[T.] *Prov. Tosc.* 209. Il troppo dolce stomaca, o stucca. *Del piacere, e delle piacevolezze.*

(Tom.) Chi pasce il dolce, il dolce lo ristucca.

E fig. Petr. son. 11. (C) E s'i' ho alcun dolce, è dopo tanti amari, Che per disdegno il gusto si dilegua. *E* 131. Così sol d'una chiara fonte viva Muove il dolce e l'amaro. [T.] *E* 141. Che sol mirando, oblio nell'alma piove D'ogni altra dolcezza. — *Bern. Orl.* 1. 3. 73. (C) E' tu turbar Gradasso il tuo di chiaro E nel tuo dolce metter molto amaro. *E* 3. 5. 63. Gli occhi avevano un dolce tanto vivo Che dir non posso, ed io non lo descrivo. *Cas. son.* 8. Poichè 'n brev'ora entr'al mio dolce hai misto Tutti gli amari tuoi, del mio cor esci.

[T.] *Hor.* Coglie il punto chi l'utile unisce al dolce, dilettando insieme e ammaestrando i lettori.

(Tom.) Il dolce delle parole melate talvolta nasconde veleno.

[T.] Lasciarla col dolce in bocca (*contenta*).

[T.] *Prov. Tosc.* 244. Dopo il dolce ne vien l'amaro (*vicende del vivere*).

2. [Camp.] **Comperare alcuno a dolce**, *per Trarlo a sè con lusinghe, Innamorarlo. G. Giud. A. Lib.* 33. E divenuta Circe innamorata di me, con pozioni ed ordinate con gl'ingegni delle sue incantazioni così malamente me a dolce, che per uno anno intero non ebbi potenza di me partire.

3. [Camp.] **Distillare il dolce nel cuore**, *per Consolare con dolcezza di comunicata impressione. D. Par.* 33. Cotal son io, chè quasi tutta cessa Mia visione, ed ancor mi distilla Nel cuore il dolce che nacque da essa.

4. [Val.] **Mangiare amaro**, *e sim.*, **e sputar dolce**. *Prov. che vale Angustiare uno e volerlo tranquillo, Dargli dispiaceri e voler che dica bene di noi. Fortig. Ricciard. Prefaz.* XXXI. Vi consiglio a darvi pace e stare allegro, e ad industriarvi a sputar dolce, con tutto che masticate del fiele.

[T.] *C. pop.* Aver l'amaro in bocca e sputar dolce (*dissimulare il rancore o il rammarico*).

5. *Nel num. del più significa Paste dolci fatte con zucchero ecc. In Lamprid.* Dulcia, orum. *Tariff. Tosc.* (Mt.) *Salvin. Pros. tosc.* 111. (M.) Vengono ad esser le frutta più saporite, i dolci e la confettura più rara.

6. *Lupini indolciti, cioè levato loro l'amaro col tenergli nell'acqua. Fag. Com.* 2. 76. (Gh.) *Cap.* E di dolci sa tu favorire la grazia? *Mer.* De' questi sibbene, non vuo' tu dir de' lupini?

DOLCE. *Avv. Dolcemente. Aureo lat. Petr. son.* 76. (C) E sol del suo bel nome Vo empiendo l'aere, che sì dolce suona. *E* 126. Chi non sa come dolce ella sospira, E come dolce parla, e dolce ride. [T.] *Hor.* Dulce ridentem. — *Cas. son.* 53. Mentr'io sì dolce parli, o dolce rida Bella donna... *E Par. Mer.* 238. E lei dolce cadente Sopra di te col tuo valor sostenti. [T.] *Alf. Varan. Vis. Elia...* Chiamava! dolce all'amoroso petto.

2. *E in senso ironico. Bern. Orl.* 2. 18. 48. (Mt.) Perocchè Orlando sì dolce lavora, Che non si trova nè petto nè [illegible], che morto quivi sia rimaso Maggior di quel che prima fosse il [illegible].

3. [T.] *In senso D.* 3. 23. Qualunque melodia più dolce suona Quaggiù, e più a sè l'anima tira.

† **DOLCE.** *S. m. Il sangue del porco raccolto insieme, del quale si fanno migliacci. Franc. Sacch. Nov.* 70. (C) I porci non ebbon dolce, la carne fu tutta livida e percossa. *Vive in qualche dial. Ma adesso in Tosc.* Dolcia. *V.*

DOLCE-AMARO. [T.] *Agg. e Sost. V.* DOLCIAMARO.

DOLCE DOLCE. *Post. avverb. Quasi Dim. di* Dolcemente. *Star. Eur.* 7. 154. (C) Questo paese del Napoli..., rilevandosi dolce dolce, e da una piana e bella campagna ritirandosi a poco a poco in soavi poggi e colline, termina finalmente in montagne ed alpi. (*Qui nel signif. de' § 25 di* Dolce *Agg.*)

Cont., *Cell. Scul.* 4. Queste spalle vanno montando su dolce dolce tanto che si arrivino presso a un terzo di braccio alle due porte dove si mette il bronzo; e quel terzo di braccio si debbe fare andare [illegible] più ardito, quanto il maestro vorrà che la fornace abbia più o manco fondo. *Lomaz. Prot. Pr.* Per facilitar la salita del acqua e del portar degli operai, ogni X canne andar con la cava saghendo dolce dolce un mezzo b., osservando però sempre il tramutar de' segni che fuor vi si dimostrano.

2. **Andare o Ire dolce dolce** *vale Andar colle buone, Aver riguardo, Contentarsi del poco, e sim. Cecch. Assiuol.* 3. 2. (M.) Noi abbiamo a fare voi e io, madonna Verdiana, a ir dolce dolce, e mantenersi l'un l'altro. (*Questa Verdiana dimandava ad un vecchio avaro innamorato grossa mancia per una lettera, che avea a dargli, della sua donna.*)

DOLCE-FRIZZANTE. *Agg. comp., dove* Dolce *è a modo d'Avv.* Dulcacidus, *in Seren. Sammon. È nel Salvin. — Cicul.* 2. *Berg.* (Mt.)

DOLCEMELE e DOLZEMELE. *S. m. Mus. Sorta di Strumento antico musicale, simile al flauto. Forse dal gr.* Μέλος, *sull'anal. di* Dolcecanoro, Dolcesonante (*V.*), *e sim. Varch. Ercol.* 351. (M.) Tanto mena le braccia colui che suona il dolcemele o il dabbudà, quanto colui che suona gli organi. *Infar. sec.* 279. *ediz. fior.*, *Padovani.* 1588. [illegible] leranno secondo il suono; più volentieri insu l'arpe e insu'l dolce mele, che sopra il tamburo e sopra la tromba. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 1. 21. E cetere e liuti e pifferoni Furonvi e violini e dolzemeli.

DOLCEMENTE. *Avv. Da* DOLCE. *Con dolcezza, Affettuosamente, Piacevolmente.* Dulciter, *aureo lat. Bocc. Nov.* 13. 10. (C) Dolcemente gli domandò chi fossero i monaci che con tanta famiglia cavalcavano. *E nov.* 38. 7. La cominciò a lusingare, e a pregar dolcemente che gli dovesse piacere di far quello che voleano i suoi tutori. *Dant. Purg.* 14. E dolcemente, sì che parli, accolo. *Petr. son.* 172. Dolce parlare e dolcemente inteso. *M. V.* 10. 27. Tornato il re Giovanni in Francia, ed intendendo dolcemente rassettare il reame, fece gridare... [F.T-s.] *Dav. Tac. Stor.* 1. 13. Governò dolcemente (*Ottone il Portogallo*).

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 429. Il timpano minore, come un manico girandosi nel maggiore, vada assettato e dolcemente.

2. *Per Soavemente, Con armonia. Bocc. Nov.* 97. 5. (C) Con una sua vivuola dolcemente sonò alcuna stampita. *Dant. Purg.* 2. Cominciò egli allor sì dolcemente Che la dolcezza ancor dentro mi suona. [Camp.] *E* 31. Quando fui presso alla beata riva, *Asperges me*, sì dolcemente udissi, Che nol so rimembrar, non ch'io lo scriva. *Così senza smozzicatura, senza vana ripetizione del pronome* [illegible] *migliori Mss.* — *Petr. son.* 10. (C) E 'l rosignuol che dolcemente all'ombra Tutte le notti si lamenta e piagne.

3. *Per Semplicemente, Con semplicità. Red. Ins.* 23. (C) Dolcemente si diedero ad intendere di poter far nascere [illegible] dalla carne dell'uomo.

4. *Per Leggiadramente, Con grazia, Con venustà. Bemb. Asol.* 2. 121. (M.) Gli per le tempie di qua e di là in due pendevoli ciocchette scendendo, e dolcemente ondeggianti per le gote. *Lasc. Vit. Past.* 2. *proem.* Lo sfuggir dolcemente delle figure con la oscurità del colore. [F.T-s.] *Galil. Consider. al Tasso.* 1. Sfumandosi dolcemente i confini, si passa senza crudezza dall'una all'altra tinta.

DOLCESONANTE. [T.] *V.* DOLCISONANTE.

DOLCETTO. *Agg. Dim. di* DOLCE. Dulciculus, *aureo lat. Tass. Pros.* III. 33. (M.) Non negherò ch'egli il vino alquanto dolcetto non potesse amare.

2. *E in forza di Sost. Rim. ant. Jac. Pugl.* 1. 233. (Man.) Sì bella dolcetta mia, Non fare sì grande fallimento Di credere alla gente ria.

DOLCEZZA. *S. f. Astr. di* DOLCE. *Sapore che hanno in sè le cose dolci.* Dulcedo e Dulcitas, *aureo lat. Amm. Ant.* 5. 1. 8. (M.) La dolcezza del mele, a chi 'l continua, viene dispiacevole.

[Cont.] *Sod. Arb.* 85. Alcuni (*frutti*) da questa (*acerbezza*) subito passano alla dolcezza, come l'ulive che col caldo maturano e si cuocono, essendo l'acidità e l'acerbità dal freddo.

(Tom.) Dolcezze, *al plur., mai non s'usa nel proprio.*

2. *Per Piacere, Gusto, Diletto, Contento.* [T.] *Bocc. Intr. v.* 1. *p.* 62. A questa brieve noja... seguita prestamente la dolcezza ed il piacere. *Può la dolcezza essere più o men piacevole, può il piacere essere più o men dolce; può da ultimo essere tormentoso.*

Bocc. Nov. 21. 12. (C) Tutte l'altre dolcezze del mondo sono una beffe a rispetto di quella... *Dant. Purg.* 2. Cominciò egli allor sì dolcemente, Che la dolcezza ancor dentro mi suona. *E Par.* 3. O ben creato spirito, che a' rai Di vita eterna la dolcezza senti, Che, non gustata, non s'intende mai. *Petr. canz.* 8. 4. Che l'alma sconsolata assai non mostri Più chiari i pensier nostri, E la fera dolcezza ch'è nel core. [T.] *Liv.* 130. La libertà ha in sè grande dolcezza.

Onde **Andarsene in dolcezza.** *V.* ANDARE IN DOLCEZZA.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 10. 102. Or qui pensate voi se va in dolcezza Il cuor d'Argea.

[Camp.] **Tornare in grande dolcezza di spirito**, *per Convertirsi in dolce conforto dell'anima. Med. Pass. G. C.* Queste sono cose di grande ammirazione; ma poi tornano in grande dolcezza di spirito.

3. [T.] *Anco degli anim. Virg.* Nescio qua dulcedine laetae Progeniem nidosque fovent (*le api*).

4. [T.] *Sentimento affettuoso, col Di, che accenna la persona amata. Dant. Inf.* 26. Nè dolcezza di figlio, nè la pieta Del vecchio padre, nè 'l debito amore, Lo qual dovea Penelope far lieta, Vincer potèr (*in me, Ulisse, il desiderio de' viaggi*).

5. [Camp.] **Dolcezza dell'anima propria**, *per Persona caramente amata. Mae. Vit. S. Cat.* II. 7. Mille anni mi pare di tanto indugiare d'andare a queste nozze, perchè la dolcezza dell'anima mia m'ha promesso d'accompagnarmi.

[T.] *E ass.* Dolcezza mia.

6. *Detto di Linguaggio.* [T.] *Dati.* Idioma che di dolcezza e di eleganza non cede ad alcuna delle lingue vive.

[T.] *Del pronunziare. Ass.* Il popolo, per dolcezza, tralascia o commuta certe consonanti.

7. *Per Soavità d'armonia e di melodia. Bocc. Nov.* 98. 12. (C) Cominciarono a cantare un suono, con tanta dolcezza,...

8. [Camp.] *Per Canto vocale, Melodia. D. Par.* 20. Qual lodoletta che in aere si spazia, Prima cantando, e poi tace, contenta Dell'ultima dolcezza che la sazia. *E vuol dire dell'ultimo suo canto che a tempo la voglia sua.*

9. *Per semplicità di mente. Red. Vit.* 1. 38. (C) Fu dolcezza di buono e semplice uomo, anzi di troppo superstizioso. *E Esp. Vang.* 15. Cominciarono fra se medesimi a ridere della dolcezza di quel buon uomo.

10. *Per Affabilità, Piacevolezza. Salvin. Disc.* 2. 172. (Man.) Essendo egli (*Zenone*) per altro rigido ed aspro con chi lo conversava,... tosto che avea bevuto, prendeva un'aria di dolcezza e diveniva affabile e conversevole.

11. *De' costumi, de' modi, e sim.* (Tom.) *Cas. Galat. Intr.* La dolcezza de' costumi e la convenevolezza de' modi. *Or. Sat.* 1. 9. Sic vivens, mage dulcis amicis Occurram.

[T.] *Di pers.* Era tutto dolcezza: *o dell'indole abit. o in tale o tale atto.*

12. *Per Dolce commozione. Pulc. Luig. Morg.* 6. 5. (Gh.) Rinaldo, quando vide il suo cugino, Per gran dolcezza il cor si sentì aprire. [T.] *Alf. Varan. Vis.* E l'aria avea leggiadramente umile, Come d'un volto per dolcezza stanco.

[T.] *Della cagione che la produce.* Era una dolcezza il sentirlo. *E assol.* È una dolcezza.

13. (Pitt.) *Dicesi della Maniera e del Colorito in cui non si scorge discordanza o disunione spiacevole, ma bensì morbidezza, freschezza ed unione. Vasar. Op. Tratt.* 1. 40. (M.) E questi ancora, quando accaggiono, voglion esser dipinti con dolcezza ed unitamente. *E* 141. Nella sommità, dove si fatto lume percuote, sempre vi sarà dolcezza ed unione. *Fil. altrove* (Mt.) Dolcezza e verità del colorito. — Uso de' colori con unione e dolcezza. — Sminuire colla dolcezza dei colori nell'aria delle teste.

[Cont.] *Lana, Pitt.* 154. In questa insensibile degradazione consiste la dolcezza del colorire, e si fugge ogni asperità, la quale offende l'occhio ogni qual volta si fa passaggio immediatamente da un estremo all'altro.

[Cont.] *Di linee. Mart. Arch.* III. 5. Le quali sette particole, ovvero linee, per discrezione dell'architetto devono essere appropinquate alla natura della proporzione di un circolo, per non variare la diminuzione in un punto ma successivamente, e con dolcezza così degradando sarà diminuita.

14. [T.] Dolcezza, *Morbidezza di scultura. Ghib. in Vas.* 1. XIII. In questa (*statua*) era moltissima dolcezza; nessuna cosa il viso scorgeva, se non col tatto la mano la trovava. (*Il modo non pare imitabile tal quale è; ma potrebbesi acconciare meglio.*)

15. (Min.) [Sel.] Dolcezza de' metalli *è contrario di* Rigidezza; *e talvolta vale anche una tale adesione*

delle molecole, che fregandole su carta o legno vi lasciano traccie ed esempio il piombo e lo stagno

[Cont.] *Duttilità, Malleabilità. Biring. Pirot.* 1. 5. Chi mette pur sola (*di stagno*) ne mette in fra 100 di rame, di ferro, o d'argento, o d'oro, li muove del suo colore, ed altera la lor trattabil dolcezza.

[Cont.] *Di minerale. Biring. Pirot.* 1. 6. Non è stato possibile di condurla a tal dolcezza, che l'abbino possuta lavorare (*tal miniera*), per la malignità delle sue compagnie.

DOLCIA. S. *f. Lo stesso che* Dolce, *in signif. di Sangue di porco. Franc. Sacch. Nov.* 70. (C) Il figliuolo essendo andato per un catino per la dolcia..., il porco cominciò a gridare. *E nov.* 140. Ben avemo de' migliacci, chè mai di piccolo porco, come quello, non credo che tanta dolcia uscisse.

DOLCIACCIO. [T.] *Pegg. di* DOLCE. *Agg. e Sost.* Sapore dolciaccio.

[T.] *Come Sost.* Dolciaccio smaccato, che ristucca.

DOLCIAMARO. *Agg. comp. Misto d'amaro e dolce.* Dulcamarum, *in Plin. Altri meglio legge disgiunto* Dolce amarum. *Salvin. Pros. Tosc.* 181. (*M.*) Platone non nomina l'amore γλυκύπικρον, dolciamaro. *Segner. Pred.* 31. 10. Se voi nol sapete, i poeti nostri li chiamano dolciamari.

2. *Trovasi anche scritto separatamente. Salvin. Cas.* p. 151. (*M.*) Le villanie di quella (*satira*), in sali e scherzi dolci amari risolse. [T.] Dolci amare memorie (*miste d'imagini e sentimenti piacevoli e dolorosi*). *Ora parrebbe da dire piuttosto* Dolce amaro *nel sing.*

DOLCIASTRO. *Agg.* [Ric.] *Che ha sapore di dolce, ma disgustoso.* (*Tom.*) Certi sali e metalli hanno un sapore dolciastro.

† **DOLCIATISSIMO.** *Agg. Superl. di* DOLCIATO. *Fr. Giord. Pred.* S. (C) Oggi così piccolino sostenne pena e sparse sangue per te quel dolciatissimo. *Qui fig.*

† **DOLCIATO.** *Agg. Pieno di dolcezza.* (C) Dulcatus, *in Sidon.*

2. *Fig. Scal. S. Agost.* (C) Lusingando Dio con dolciate e con infocate parole riconciliava lo sposo colla sposa. *Bocc. Nov.* 28. 22. Dio gli dia il buono anno e messer Domeneddio, e all'Abate, e a S. Benedetto e alla moglie [illegible], dolciata. *Burch.* 1. 23. E le dolciate man d'un [illegible] Fecior paura a Dodon della mazza.

3. *Per Dolce di sale, Scimunito. Bocc. Nov.* 79. 8. (C) Dovete adunque, disse Bruno, maestro mio dolciato sapere.

DOLCIBENI. S. *m. pl. comp., usato per Giullari, Buffoni. Dep. Decam.* 17. (*Mt.*) Ma vennero su ne' tempi dell'autore certi Dolcibeni, ed altri di mala razza, viziosi e di villani costumi... [T.] *Forse nel senso di Piaggiatori, Piacentieri. Il sing. sarebbe* Dolcibene.

DOLCICANORO. [T.] *Agg., comp. da* Dolce *e* Canoro. *Serv. in Centim.* Dulcisonorus. *Capell.* Dulcicanus. *Auson.* Dulcimodus psalmus. Dulciloquos calamos. *Nev.* Dulcioreloquus, Dulci-ore-loquens, *comp., ripreso da Gell.* = *Buon. Fier.* 1. 1. 8. (C) Anfion dolcicanoro.

DOLCICHINO. S. *m.* (Bot.) Cyperus esculentus, *Linn. Sorta di pianta, detta pur Cipero, ecc.* (*Fanf.*) *Targ. Tozz. G. Viag.* 4. 310. (*Gh.*) *Targ. Tozz. Ott. Ist. botan.* 2. 45.

DOLCIFICANTE. *Part. pres. di* DOLCIFICARE. *Che dolcifica. Usato per lo più nel pl. per significare Rimedio atto a reprimere e spegnere ogni alcalescenza, e l'acidità de' mal concotti sughi de' cibi, siccome si credeva nell'antica medicina. Cocch. ecc.* (*Mt.*)

DOLCIFICARE. *V. a. e N. pass. Render dolce, Raddolcire, Mitigare.* [illegible] [Cors.] *Manzi Lett.* [illegible] Se pur non sapessi dire [illegible] quest' [illegible] naturali che non [illegible] le viscere della terra [illegible] per dolcificar [illegible] dell' oceano.

2. *Fig. Red. Cons.* 1. 201. (*M.*) Si assicuri che con questi medicamenti a poco a poco si dolcificano gli [illegible] del corpo.

[Cont.] Dolcificare il sangue.

[Cont.] [illegible] *Si dice degli alcali caustici quando e' mitigano la loro forza, costringendoli a combinarsi coll'acido carbonico, il quale non toglie loro l'alcalinità, sibbene la diminuisce.*

3. *Fig.* [Camp.] *Bib. Prov.* 2. Fa ne' perchè tu sia liberato da femmina altrui, e da femmina straniera, che dolcifica le sue parole (*mollit sermones suos*).

DOLCIFICATO. *Part. pass. e Agg. Da* DOLCIFICARE. *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 519. (*Man.*) Di qui la nostra voce *candito*, cioè cosa acconcia e collo zucchero condita [illegible], cioè dolcificat.

2. (Chim.) [Sel.] Alcali, Mercurio dolcificato, *cioè mitigati nelle loro forze. E nel linguaggio dell'antica chimica.* [F.T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 9. Invece del mercurio crudo potrebbe usarsi il dolcificato.

† **DOLCIFICAZIONE.** S. *f. Operazione naturale, o artifiziale, per cui una sustanza è dolcificata, Addolcimento. Magal. Lett. Att.* 466. (*Man.*) Niuno mai s'avvisò di raffigurar per arte quella dolcificazione che si fa di esse (*acque del mare*) per via di sotterranee feltrazioni nelle viscere della terra.

DOLCIGNO. *Agg. Che ha del dolce.* (*Fanf.*) [Tom.] Nel masticar certe foglie si sente una vena di dolcigno.

† **DOLCILÒQUO.** *Agg. Che parla dolcemente.* (*Fanf.*)

DOLCINO. [G.M.] *Dim. di* DOLCE *agg.* Vino un po' dolcino. — *E come Sost.* Vino, Carne che ha del dolcino.

2. *Fig.* [F.T-s.] *Aless. Piccol. Comm. intit. Aless.* 1. 2. Ell'ha un mostaccinolo così dolcino, così traforello, così fura cuori, che...

DOLCIONE. [G.M.] *Agg. Accr. di* DOLCE. *Stucchevolmente dolce.* La pipiona è un vivo dolcione.

2. *Aggiunto d'uomo di poco senno, Che ha molto del semplice. Non com. Cecch. Esalt. Cr.* 1. 4. (*C*) Dolcione, che ha' paura Di non essere a ora a spendere? *E Dot.* 3. 2. Perchè io tenni duro, E mostrai il viso al mio dolcione, che Gli pareva un bel che di trovar [illegible]

† **DOLCIORE.** S. *m. Dolcezza, al pr. e fig. Cavalc. Frutt. ling.* cap. 35. (C) Alcuni lo versano, come si versa il mele, cioè che anco ne rimane nel vasello alcuno dolciore. *Belc. Vit. Colomb.* 200. Sì che gl'inebriava d'amore e di dolciore celestiale. *Fr. Jac. T.* 6. 21. 20. Tanto è il dolciore, Qual ella ha nel core. *E* 2. 18. 63. Quindi i sensi qui di fuore Ne saporan tal dolciore. *E* 6. 30. 2. Credei trovar dolciore In questo stato umano. *Alam. Gir.* 8. 48. (*M.*) Secol maligno, incerto e disleale, Vòto d'ogni dolcior, pien d'ogni male.

DOLCIPÀPPOLA. S. *f.* (Agr.) *Nome volgare d'una spezie d'uva dolcissima, quasi Dolce a pappare.* (*Fanf.*)

† **DOLCIPOMÌFERO.** *Agg. comp. Che porta dolci pomi. Voc. dis. Menz. Op.* 3. 122. (*Gh.*) L'albuligustre sen dolcipomifero. (*Qui fig.*

† **DOLCIRE.** *V. a. Dolcificare, Indolcire.* Dulceo, *in Paolin.* — *Rucell. Ap.* 227. (*M.*) Che quindi al tempo poi più dolce mele Premendo riporrai, [illegible] a dolcire con esso acerbe frutte, Nespoli e sorbe, e l'agro umor dell'uva.

2. † *E fig.* [Camp.] *Com. Boez.* III. Ma ricevuti questi rimedii dentro, cioè nella mente, dolciscono, siccome la medicina, la quale in lo gusto è amara, e di poi ricepula dentro, fae avvantaggio.

3. † *E N. ass. S. Bonav. Specch. Vit. Spir.* 162. (*Man.*) O anima mia, io ti prego che tu ti [illegible] a dolcire nella misericordia del tuo Iddio.

† **DOLCISONANTE.** [T.] *Agg., comp. da* Dolce *e* Suono. *In Sidon.* Dulcisonum murmur. *Menz. Rim.* 1. 211. (C) Cetra dolcisonante. [T.] *Lucches. Pind.* G. Inni dolcesonanti. *Chi volesse adoprarlo, ora forse direbbe* dolcesonante. *V. anche* DOLCICANORO.

DOLCISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* DOLCEMENTE. *Aureo lat. Bocc. Nov.* 43. 31. (C) E quivi i frutti del loro amore dolcissimamente sentirono. *S. Gio. Grisost.* E poi l'abbracciò dolcissimamente. *Ott. Com. Par.* 11. 275. Intendendo le sante Scritture, e interpretando le parole di Gesù, dolcissimamente annunciava. *Tess. Ger.* 18. 18. Passa più oltre, ed ode un suono intanto, Che dolcissimamente si diffonde.

DOLCISSIMO. *Agg. Superl. di* DOLCE, *così al pr. come al fig. Aureo lat. Bocc. Nov.* 26. 25. (C) Perchè cominciando con dolcissime parole a lusingarlo tanto disse... [illegible] *E nov.* 31. 26. [illegible] [T.] *G. Ce. Lett.* 201. Per [illegible] e si confessi il nostro dolcissimo Signore. — *Dant. Purg.* 30. (C) Ma Virgilio n'avea [illegible] Virgilio dolcissimo padre. *Lab.* [illegible] dolcissimo canto.

[T.] *Bocc. F.* [illegible] La dolcissima primavera recata da Febo. — Dolcissima carità.

2. *Di pietra, metallo, e sim.* [Cont.] *Biring. Pirot.* 1. 6. Ferro dolcissimo e trattabile.

3. [T.] *Di salita o pendio. Parin. Od. Coll.* beato.. Che il vago Eupilo mio Cingete con dolcissimo pendio.

4. *Per Piacevolissimo. Varch. Stor.* 2. 17. (C) Sendone commessario Roberto Pucci, il quale fu poi cardinale, uomo di dolcissima natura. *E lib.* 5. Nel suo viso risplendeva sempre una dolcissima e benigna severità.

† **DOLCITUDINE.** S. *f. Dolcezza, Piacere.* (C) *Aureo lat.*

2. † *Per dolce, grata, piacevole Sensazione. Cocch. Inc.* 3. 2. (C) Vengo meno per la dolcitudine. *Car. Commen.* 74. (*Gh.*) Ti fanno spasimare e morire d'una compita dolcitudine.

3. † *Detto di cose che lusingano i sensi, Piaceri, Sollazzi, Passatempi, Diletti. Bocc. Nov.* 80. 22. (C) Troppi danari a un tratto hai spesi in dolcitudine. *Allegr. in Ser Pot.* 328. (*Gh.*) Io dire' ben, che, spendendo male il vostro in dolcitudine, voi faceste un latino a rovescio.

4. † *Agio, Comodità dilettevole. Mannr. Rim.* (*Mt.*) E non è frate al mondo che s'astenga Da questa dolcitudine sì grande.

5. † Andarsene in dolcitudine, *fig. Essere quasi rapito in dolce estasi. Lasc. Par. Prol.* (*Mt.*) Andandovene in contemplazione e in dolcitudine.

6. [M. F.] † *Sciocchezza. Magal. Lett. alla Strozzi* Ms. 312. Io fui una volta così semplice... M'accorsi poi della mia dolcitudine quando ..

DOLCIUME. S. *m. T. collettivo che comprende tutte le cose di sapor dolce.* Di Dulceamen, *un es. nel le Vit.* — *Lib. cur. malatt.* (*M.*) Amano molto più gli agrestumi, che i dolciumi.

2. [T.] *Pi. Robe dolci da mangiare, Paste, Confetti. Non è però mai parola di lode.*

3. *Fig.* [illegible] [illegible]

DOLCO. *Agg. Dolce, ed è proprio della stagione e del tempo, e denota un tempo umido fra caldo e freddo.* Dulcius, *nel b. lat. per Dulcis.* † Dulcare *nel b. lat.* [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 495. Che i [illegible] nascano in tempi dolchi ed umidi, è notissimo a [illegible] della campagna. *E* [illegible] [illegible] la stagione [illegible] per [illegible] è stata dolca. *Ditam.* 6. 5. (C) Lucevа il Sole, ed era il tempo dolce [illegible] *Pucc. Centil.* 86. 90. A dì otto d'april, un tempo dolco.

[T.] *Ass. a modo di Sost. e impers.* Fa dolco (*del tempo*).

E come Sost. [Val.] *Pucc. Centil.* 75. 68. E stettervi otto mesi a freddo e dolco.

[G. M.] *A modo di Sost.* Il tempo s'è messo a dolco [illegible]

2. † *E in signif. di Trattabile, Morbido, Carale. Med. Cuor.* (C) Indolca e ammolla le [illegible] come l'acqua materiale fa dolche e trattabili [illegible] cose [illegible] per la tribulazione [illegible] che prima era [illegible] dolco.

3. † *Per Favorevole, Propizio. Dittam.* 1. 24. (C) Tanto a lui Marte benigno e dolco.

† **DOLCORARE.** *V. a.* [Camp.] *Addolcire, e per metaf. Mitigare il dolore, e sim.* [illegible] *Girol.* — *G. Giud. A. Lib.* 17. E [illegible] per buona cura de' medici, dolcoratagli quella ferita di suavi unguenti...

† **DOLCORE.** S. *m. Dolcezza.* Dulcor, *in Tert.* — *Med. Arb. Cr.* 47. (*M.*) O parola piena di dolcore e di grazia: Padre, perdona loro!

2. Dolcore *si piglia anche per* Dolco *sost. Soder. Cult. Ort.* 236. (*Man.*) Questi (*rosmarini*) si piantano di primavera a mezzo marzo, e prima se sieno [illegible], avanti comincino a mettere, che sogliono [illegible] avanti assai talora, se è dolcore.

† **DOLENDO.** *Agg.* [Camp.] *Per Degno di essere lamentato, e sim. Serv.* 23. O dolendo spettacolo! O dolendo male! O lacrimabile fatto!

DOLENTE. *Part. pres. di* DOLERE. *Che ha dolore. Aureo lat. Bocc. Nov.* [illegible] [illegible] questo fu oltre modo dolente. *E nov.* 3. 10. [illegible] dolore mostrar di dover [illegible] perchè, [illegible] femmina [illegible] del suo fallo, ma [illegible] viso ed aperto [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] spiriti dolenti. *E Purg.* [illegible] parte [illegible] Colui che [illegible] [Camp.] [illegible] dolenti [illegible]

Petr. canz. 2. 3. (C) [illegible] *E* 2. 1. Date udienza insieme Alle dolenti mie parole estreme.

Fig. [T.] Bocc. Filoc. La dolente stagione (il verno).

2. E col secondo caso. Bocc. g. 4. n. 1. (M.) Dolente di ciò oltremodo, prima gli volle sgridare, poi prese partito di tacersi. Fr. Giord. 220. Di questo è il demonio sommamente dolente.

3. [T.] Col Di e l'Inf. Dolente di non potere. — Dolente dell'essere da indegni onorato. — Col Che. Dolente che gli diano il miralegro d'una sorte che gli è impaccio. — Col Sopra. Girol. Dolente sopra le colpe sue.

4. [Camp.] Esser dolente, in senso mistico, per Sentir dolore de' peccati commessi. D. Purg. 15. Procaccia pur che tosto sieno spente, Come son già le due, le cinque piaghe Che si richiudon per esser dolente.

5. (Tom.) Di corpo. D. 1. 13. Membra dolenti.

6. [T.] Della parte che duole. Applicare l'impiastro alla parte dolente. Veget. Dolentibus membris. — Med. Cons. (Mt.) Fregagione sopra la parte dolente...

7. Che cagiona dolore. [F. T-s.] Dav. Tac. Vit. Agric. 43. Il fine della vita sua fu lacrimevole a noi, dolente agli amici.

8. Città dolente l'Inferno, cioè Città del dolore. Dant. Inf. 3. (C) [G. M.] E 8. Chi m'ha negate le dolenti case? (la città di Dite).

9. Per Meschino, Infelice, Misero. Bocc. Nov. 85. 22. (C) Or non ti conosci tu, trista? non ti conosci tu, dolente? E nov. 95. 9. Al qual forse messere Ansaldo, se tu il beffassi, far ci farebbe dolenti.

(Onde Dolente a me! per Ahi me misero! Bocc. Nov. 27. 11. (C) La qual morte io ho tanto pianta, quanto, dolente a me... E g. 3. canz. (M.) Di me il fece degno. Ma or ne son dolente a me! [illegible] [Camp.] Pist. S. Gir. 6. Dolente a me, debbo io sono così essere gastigato? Risponde al Me miserum! de' Latini.

10. F. Dolente a morte, Dolente sopra misura, per Dolentissimo. Bocc. g. 4. n. 1. (Mt.) E g. 5. n. 7.

11. Per Pessimo, Scellerato, Ingannatore. Bocc. Nov. 50. 4. (C) Questo dolente abbandona me, per volere... Bern. Orl. 1. 29. 22. Ella che si facea di me gran risa, Come colei ch'è [illegible] dolente, E perfida e crudel fuor d'ogni guisa. E 35. 31. (M.) Poi si vedea quel Bosso dolente Ch'a tradimento uccide il suo signore.

DOLENTEMENTE. Avv. Da DOLENTE. Con dolore. In maniera dolente. Aureo lat. Belc. Vit. Colomb. 181. (M.) E così infermo dolentemente diceva: o beato Giovanni ora,... Segner. Crist. Instr. 2. 4. 9. Prostrati a terra, colle mani legate dietro le spalle, coi capelli tutti sparsi di cenere, piangendo, ed alzando dolentemente le strida pregavano. E Mann. Ottob. 30. Accusa ciascun d'essi ogni sera dinanzi a Dio, con l'intenzione di confessarli a suo tempo dolentemente.

DOLENTISSIMAMENTE. Sup. di DOLENTEMENTE.

DOLENTISSIMO. Agg. Superl. di DOLENTE. Fiamm. 4. 78. (C) Con tristi sospiri pianti gli avrei dolentissima, se convenevole mi fosse paruto.

2. Per Dol. carissimo. [Cors.] Plut. Adr. Op. mor. 2. 406. Se adunque è cosa dolcissima il liberarsi dall'aspettanza d'infiniti mali, come non sarà dolentissima il privarsi della speranza de' beni sempiterni?

† **DOLENZA**, e † **DOLÉNZIA.** S. f. Dolore, Doglienza. Dolentia, aureo lat. Tav. Rit. (C) La Reina, intendendo tai parole, tacette con gran dolenza. Fr. Jac. Tod. 2. 1. 8. (Man.) La divina scrittura Con la filosofia hanno [illegible] corrotta [illegible] gran dolenza. E 2. 9. 11. Mangia il guasto con altro, Mette in casa dolenza. Plut. Adr. Op. mor. 2. 323. (M.) Così [illegible] vien sparsa la semenza Di cure travagliose e di dolenza.

DOLERE. V. n. ass. In gener. Avere o Sentir dolore. [illegible] lat.

Coniugazione. Salv. Avvert. 1. 3. 3. 19. (M.) Dolsi e dolfi, dolse e dolfe, dolsero e dolfero, dolsono e dolfono, [illegible] spessi.

Bemb. Pros. 3. 153. (M.) In quelli che v'hanno la L, essa v'aggiugne la S, e valsi, dolsi ne fa che dolfi [illegible] si disse... E appresso. Più nuovo pare a dire dolfe, conciossiacosachè la F non si [illegible] la natura di questo verbo, [illegible] una altra parte di lui abbia luogo, se non in que' [illegible] nel quale dolfe e dolfero eziandio alcuna volta dagli antichi s'è detto.

[Fanf.] Dolfe. Si legge spesso nella vita di Giannozzo (Cod. marucell. c. 317.) tra l'altro a pag. 214.

Cavalc. Med. cuor. 27. (M.) Si dogga (si dolga). E Discipl. spir. 87. Si doggono (si dolgono).

Vit. SS. Pad. 2. 146. (M.) Dolfonsi (si dolsero).

Dolia o Dolie per Dolga. Nann. Verb. 791.

Vit. S. Gir. 81. (M.) E però se noi ci dolghiamo (dogliamo).

[Val.] Pucc. Centil. 25. 75. Genovesi e Lucchesi si dolieno De' Fiorentini.

[T.] Dolve per Dolse. D. (1. 2.) rende doluit, mutata la voc. in conson., al contrario de' Lat. che scioglievano solvit in soluit; ma poi facevano consonante la vocale in Mnestheus, tenuis, e altri sim.

2. Della parte del corpo ove si sente il dolore. Bocc. g. 2. f. 1. (C) Questa novella diè tanto che ridere a tutta la compagnia, che niun v'era a cui non dolessero le mascelle. E nov. 40. 15. Doglìendogli il lato in sul quale era. Bern. Orl. 2. 28. 58. Langue ogni membro, quando il capo duole. (Ed è maniera passata in proverbio.) [T.] Prov. Tosc. 73. A chi consiglia non gli duole il capo. E 78. A chi stima non duole il capo. (Non giudica il prezzo secondo il costo.)

(Tom.) Mi duole la bocca, la piaga, e sim. Prov. Tosc. 8. [illegible] duole [illegible] (Affronti e rimedii dolorosi.) E 22. La lingua batte dove il dente duole. (La passione nelle parole si manifesta.) E 184. Il fresco della state fa dolere il capo d'inverno. (Effetti lontani [illegible].)

[T.] Fam. Di chi è morto. Non gli dolgon più i denti. Traduce volgarm. Finì di patire.

3. Prov.: Tu mi tocchi dove mi duole, e vale Tu parli di cosa che m'importa, e di cui ho passione. Cecch. Calo. 1. 33. (C) E disse: tu m'hai tocco ov'e' mi duole. Car. Lett. 71. (M.) V. S. mi avete tocco a punto dove mi duole, a ricordarmi la miseria dello scrivere.

4. [T.] Quasi impers. Mi duole tutti i denti. Mi duole le gambe, le costole. — Ha il modo dell'impers. lat. Mi dolgono dà un senso distinto alle parte, Mi duole denota il sentimento indeterminato, una causa mezzo ignota.

5. Senso mor. [T.] Car. Long. Sof. 31. Mi doleva l'anima, mi tremava il cuore. — Mi duole il cuore; hanno fatto tutti a chi più me lo straziava.

6. Del male stesso. Petr. son. 198. (C) Il mal che mi diletta e non mi duole. [T.] Prov. Tosc. 284. Mal che non duole, guarire non puole. (Il dolore ci avverte della necessità del rimedio.)

[T.] Ass. impers. Prov. Tosc. 118. A chi non duole giudica bene i colpi. (Chi non è nel caso, è giudice spassionato, ma anche troppo freddo e severo.) E 266. Non dar che dolga, e non ischerzar sul vero. (Nel conversare e celiare.)

7. E detto dell'animo. Affliggersi, Aver dispiacere. Provar dolore, pena di spirito. Petr. canz. 22. 4. (C) Là dove più mi dolse, altri si duole. E dolendo addolcisco il mio dolore. E son. 123. Talchè di rimembrar mi giova e duole. E 193. Forse, e che spero, il mio tardar le duole. E 180. Più l'altrui fallo che il mio mal mi duole. E 226. E se di voi son privo Via men d'ogni sventura altra mi duole. E 23. 5. E di nostro tardar forse gli dole. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 15. Questo mi duole sopra ogni altro abuso. [Camp.] D. Inf. 24. E detto l'ho perchè doler ti n'debbia.

[T.] E più di Dispiacere. Giorn. Arch. St. 1858. p. 215. Che molto gli dispiacerebbe e dorrebbe il vivere tirannico.

[T.] Ass. All. Cap. 401. [illegible] duole.

8. Ed in modo anche più assoluto. † Rim. ant. Guitt. 92. (C) Doglio e sospiro di ciò che m'avvene. Franc. Barb. 352. 3. (M.) Quando più dimostro Tender alfin, più doglio. Dant. Majan. Non doglio eo già, perch'eo sovra giojosa Distretto sia da vostra gentil cera. [Camp.] G. Giud. A. Lib. 12. E se solamente di noi, che siamo qui fuarmati, mostri d'avere tanto dolore, quanto più dolerai, se d'attorno alla tua cittade contra di te vederai più di CC mila uomini a cavallo? E Lib. 27. Dolea forte re Priamo, dolea la regina Ecuba, dolea... doleano ancora universalmente li Trojani. [T.] Bald. Apol. 90. Lascia doler me che sostengo le.

9. Increscere; Aver per male, ed anche Aver compassione. Vit. Margh. 132. (C) Margherita, fortemente dolemo di te, perocchè ti veggiamo ignuda lacerare. Dant. Purg. 4. Poi cominciai: Belacqua, a me non duole Di te omai; ma dimmi, perchè assiso Quiritta se'? Nov. ant. 70. 2. Giunto Ipocras, trovando la madre morta, gliene dolse duramente. Bocc. Nov. 18. 38. Queste parole udì il conte, e dolsergli forte.

10. N. pass. Rammaricarsi, Lamentarsi, Metter. o Trar guai, Rammaricarsi, Affliggersi, Sconfortarsi, Crucciarsi. Petr. canz. 4. 2. (C) E se pur s'arma talora a dolersi l'anima, a cui vien manco Consiglio. E son. 189. Nè il pastor, di che ancor Troja si duole. E 226. E ne ho di una ventura, Di Madonna e d'Amore, onde mi doglia. Bocc. Nov. 1. 11. Di che le due fratelli si dolean forte. E nov. 17. 20. E della sua prima sciagura e di questa seconda si dolse molto. E nov. 94. 5. Il quale di ciò, ancorachè della sua grazia fosse poverissimo, si dolse molto ultimamente seco [illegible].

[T.] Prov. Chi casca da sè non si duole. Del male voluto l'uomo è contento.

[T.] Dolersi può essere con men lungo e espressa querela che Lamentarsi. Lod. Ar. Lett. M. dolgo e mi lamento.

11. [Camp.] Dolersi in fino alla morte, per Dolersi inestimabilmente, modo enfatico e di gran forza. Aquil. III. 70. Li vennero incontro con gran pianto, mostrando che di sua perdita si dolenno in fino alla morte.

12. [T.] È men di Pentirsi, anche quando gli è più aff., perchè nel pentirsi è un dolore, il quale intendesi che cominci a essere pena e espiazione del fallo. Poi nel pentimento possono essere gradi varii, e quantità di dolore. Giorn. Arch. St. 1858. p. 215. Di che mi dolgo e pento, e ho domandato la assoluzione.

13. [T.] Non esprimere il dolore, ma sentirlo. Se vuoi ch'io pianga, devi prima dolerti tu stesso. Prov. Tosc. 292. Chi men sa, men si duole. (Il sapere [illegible] Scienza aggiunge affanno.)

14. [T.] Fig. La natura si duole del non essere soddisfatta. Hor.

[T.] Altro fig. Fosc. Molle il flauto si duole.

15. [T.] Ass. De' mali altrui. D. 1. 33. Ben se' crudel se tu già non ti duoli Pensando quel che al mio cuor s'annunziava.

16. [T.] Dolersi di gamba sana; Chi si querela di mali immaginarii, e per cosa di che avrebbe a lodarsi.

17. [T.] Dolersi di, aff. a Contro. R. burl. 90. (Alla Morte che finì un valent'uomo) Il suo bell'Arno piange, e di te si duol.

[T.] Se non sapete patire nè la libertà nè la schiavitù, doletevi di voi stessi.

18. E a modo di Sost. Bocc. Nov. 16. 5. (C) Avvenne che essendo ella al suo dolersi occupata... una galea di corsari sopravvenne.

19. Lamentarsi d'alcuno e ad alcuno, Querelarsi, Richiamarsi, e sim. Petr. canz. 40. 2. (C) Amor, tu 'l senti, Ond'io teco mi doglio. G. V. 9. 77. 1. Gran parte di Guelfi... segretamente si dolsero per lettere e ambasciate al re Ruberto. Bocc. g. 2. n. 2. Spesse volte dolendosi alla fortuna (con la...). E g. 10. n. 8. Se tu non fossi di conforto bisognoso come tu se', io di te a te medesimo mi dorrei. Franc. Sacch. Nov. 34. Il Calonaco, che s'era ito a dolere al Cardinale, e che... E nov. 78. Ugolotto si dolse allo esecutore e del primo caso e del secondo.

20. † E fig. Dant. Rim. 21. (Mt.) Morte poich'io non trovo a cui mi doglia.

21. Trasl., per Soffrire danno. Ar. sat. 6. (Mt.) Trovi marito, e modo che si tolga Di casa una sorella, e un'altra appresso, E che l'eredità non se ne dolga.

22. Note usi. Fav. Esop. 190. (M.) Sentendo il bifolco dolersi (sentendosi che gli fa [illegible] dolere) i colpi del cavaliere, ..

Ar. Fur. 1. 22. (M.) E si sentian degli aspri colpi iniqui Per tutta la persona anco dolersi.

23. [T.] A modo di Sost. Prov. Tosc. 292. Chi acquista sapere, Acquista dolere.

† **DOLFINO.** S. m. Lo stesso che Delfino. V. (Fanf.) Vive in qualche dial. Salv. Iliad. l. 21. p. 180. (Gh.) Qual davanti a dolfin pesce ben grosso... E Oppian. 432.

† **DOLIA.** S. f. Doglia, nell'anal. di Bramosia, e sim. Jacop. Laud. 40. (Man.)

DOLICIARE. [T.] V. DOLCIARE e DOLCICCHIARE.

DOLICCHIARE. V. n. ass. Dolere alquanto, ma quel poco e senza assai molestia. Dolico, in Cat. [illegible] In prima lingua [illegible] Gli dolicchia un po' il corpo. E degli ultimi meno grave. La parte offesa non mi duole più tanto, ma pure dolicchia. In altri dial. tosc. Dolicare, che col suono dice dolore ancor più leggiero; ma forse non ben suonerebbe. Mi dolica. V. anco DOLUCCIARE e DOLUCCICARE.

DOLICCICARE. V. DOLUCCICARE.

DOLICO. [T.] S. m. *Leggiero dolore.* [Rig.] *Voce pist.* — *Dice meno di* Doloretto *e di* Dogliuzza *e di* Doloriccio. V. DOLICCHIARE.

DOLICO. S. m. (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Leguminose e della Diadelfia decandria del sistema di Linneo. Se ne conoscono più specie, alcune delle quali d'importanza economica, segnatamente il* Dolico ad occhio nero, (Dolichos melanophtalmus, *L.*), *volgarmente* Fagiuoletto o Fagiolo dall'occhio, *coltivato in grande per tutta Italia ed in altre contrade d'Europa. Dal gr.* Δολιχός, *Lungo, per la lunghezza del fusto.*

DOLICOSO. [Rig.] *Agg. Pers. pieno di piccole doglie per il corpo, Che si duole tutto. Voce pist.*

DOLLARO. S. m. *Moneta d'oro degli Stati Uniti d'America.* (Fanf.) *Forse ha l'orig. stessa di* Tallero.

DOLMENNO. [T.] S. m. *Monumento druidico formato da un masso piano, retto da altre pietre, a memoria, o forse per luogo di sacrifizio.* [illegible] *in Brettagna. Da* [illegible]

DOLO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Dolus. *Inganno, Frode.* [T.] [illegible] altra cosa si fa, altra si finge, altra si sente. [illegible] *M. V.* 1. 59. (*C*) Davanti ajuto e consiglio [illegible] coperto di frode e dolo. *Fir. Disc. an.* 64. Da loro [illegible] trovatolo in dolo, che nol credeva, gastigatolo [illegible], senza imbrattarsi le mani del suo sangue. *Morg.* 10. 127. Poi la dài in preda alla gente nemica, Piena di frode, di doli e d'inganni. *E* 25. 48. E conoscerva che v'è macchia e dolo. [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. p. 224. Non che lui fosse in dolo alcuno, ma per torre la suspizione (*sospetto che*) si poteva avere di lui. *Docum. fior.* 1408. Soscrizione fatta in dolo.

2. (Val.) *Anco per Fallo, Errore, Colpa. Fortig. Ricciard.* 11. 120. La perfida vecchia ella fu solo, Che m'indusse a far quello, onde fui presa... in manifesto dolo.

3. (Leg.) [Can.] *In diritto civile è qualunque artifizio, o macchinazione che si adoperi per ingannare altrui, nello scopo di ottenerne profitto per sè o per altri.*

[T.] Danno e dolo, elementi della reità. — Possedere in dolo.

[Can.] *In diritto penale si dice esservi dolo, quando vi è volontà diretta di delinquere.*

DOLOMIA. S. f. (Min.) [Sel.] *Nome di un doppio carbonato naturale a base di calce e di magnesia, d'onde si estrae quest'ultima sostanza per gli usi commerciali.*

DOLOMITE. S. f. (Min.) [Sel.] *Lo stesso che* Dolomia.

DOLOMITICO. *Agg.* (Min.) [Sel.] *Dicesi di roccia che tenga della natura della dolomia.*

DOLORANTE. *Part. pres. di* DOLORARE *e come Agg. Non com.; ma nel ling. scritto dice, insieme col dolore, i segni di quello; ond'è altro, e più che* Dolente.

† **DOLORANZA.** S. f. *Dolore, Dolorazione. Fr. Jac. T.* 6. 21. 11. (*C*) Se mi stai nascose, Morrò in doloranza.

DOLORARE. V. a. *Dare dolore.* (*Fanf.*) † *Bemb. Lett.* 2. 8. (*M.*) Il nostro buon M. Geunico l'altro dì finì la sua vita, che m'ha dolorato grandemente.

2. [Camp.] † *Per Lamentare alcuno con dolore, Dolersi della sua perdita. G. Giud.* A. XX. 125. Ne sopra gli altri il pianse e dolorò Priamo ed Ecuba. *Parla della morte di Paride.*

3. N. ass. *Dolersi. Avere, o Sentir dolore. Vit. S. Gio. Bat.* (*C.*) [illegible] gli rimase [illegible] nel cuore del corpo, che [illegible] mai [illegible] di nè notte, che non piangesse e dolorasse. *E appresso:* [illegible] dolorava e piangeva. *Cron. Morell.* 341. E cantato, ovvero dolorato che esso ebbe, ed e' col becco si mordeva i piedi. *Sper. Lett.* 36. (*Ediz. del Ciotti, Ven.* 1606.) (*M.*) Per la qual cosa se il dolorare ed il gioire sono atti propri, o privilegi, per così dirli, del senso [illegible] (*Qui a modo di Sost.*) [Val.] *Pucc. Centil.* 65. 58. Ma la Regina pur considerando Che 'l suo Re non le volle perdonare, Come vedova stette dolorando. [Tor.] *Mont. Iliad.* XIII. 846. Gli fer d'intorno con pietosa cura I generosi Paflagoni, e lui, Collocato sul carro, alla cittade Conducean dolorando.

4. *Per Mostrar dolore col suono o altrimenti. Dant. Inf.* 27. (*Mt.*) La fiamma dolorando si partio.

2. † *E N. pass. Vit. S. M. Madd.* 72. (*M.*) Acciocchè io avessi pianto e doloratami tutta notte con teco (*cioè, mi fossi dolorata*). [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 16. Molto piangeva e doloravasi della morte sua.

† **DOLORATO.** *Part. pass. e Agg. Bemb. Rim.* 78. (*C*) Da qual parte del ciel cortese e pio Scendesti a rallegrar un dolorato?

† **DOLORATO.** S. m. *Dolore. Fr. Jac. T.* 2. 8. (*M.*) Poi [illegible] mesi ventrata sì forte, Con molte basterle e gran dolorato.

† **DOLORAZIONE.** S. f. *Dolore, Pena, Passione. Mir. Mad. M.* (C) Levandosi quella dolorazione, e forbendo le lagrime.

DOLORE. S. m. *Aff. al lat. aureo* Dolor. *Sensazione spiacevole afflittiva, ed è l'effetto d'un male che tormenta il corpo. Bocc. Nov.* 50. 18. (*C*) Oltre al dolore avuto delle dita premute dal piè dell'asino, tutto di paura tremava. [T.] *D.* 1. 11. Più dolce li assale. *Ar. Cap.* 5. Meta è al dolor quanto si può patire Onde ogni poca alterazion che faccia, Lo rivolta in spasmo, e ne fa l'uom morire. (Spasmo *è più; ma* Spasimo *e* Spasimare *ha anche senso non di dolore.*) — *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Mi trovo tribolato e afflitto da dolori [illegible] mi fanno stare in casa racchiuso a chiocciare intorno al fuoco e nel letto..

[T.] Il dolore si desta. — Sopirlo, Quetarlo, Mitigarlo. Temperarlo. Irritarlo.

[T.] [illegible] dolore (*o malattia lunga*).

[T.] Dolore di gomito. *Bern. Prov. Tosc.* 121. Morte di suocera dolor di gomito.

2. *Dicesi Aver qualche* [illegible] *senso di dolore.* Soffrir la crudeltà del dolore. [illegible] dì e notte [illegible] dolori incessanti [illegible] *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*)

3. **Dolore articolare,** *Dolore degli articoli, delle giunture. Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*)

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 108. v. Le acque intinte di ferro sono utili al ventricello, a la milza, a le reni, e giovano a i dolori colici, togliono via i dolori articulari. *Garz. M. Cav.* III. 92. La sciatica è dolore articolare, che viene nella giuntura dell'anca, e della coscia.

[Cont.] *Dicevasi anche* Artetico. *Barbaro, Arch. Vitr.* 56. I dolori artetici sono passioni di quelle parti che sono appresso le giunture e legamenti.

4. **Dolore di calcolo.** V. CALCOLO, § 3. (Med.) *Red. nel Diz. di A. Pasta* (*Mt.*) Io mi trovo da sabato notte in qua con un dolore di calculo nel lato destro, il quale mi fa tribolare davvero, e non burle.

5. **Dolore colico.** V. COLICA.

[Cont.] *Garz. M. Cav.* I. 12. La vena della coda giova contro l'infermità suborenali, contro il morbo de' polsi, contro al mal feruto, e contro a' dolori colici.

6. [Cont.] **Dolore del cuore.** *Garz. M. Cav.* II. 21. Il dolore del cuore è una trista sensazione intorno ad esso, per cagione della quale l'animale viene a tale stanchezza, e debolezza, o a tanta afflizione, ch'appena si può regere e muovere.

7. [Cont.] **Dolore del corpo.** *Garz. M. Cav.* II. 33. Il dolore del corpo, così communemente detto, è dolore della parte inferiore del ventre generato ordinariamente da pituita, o da materia ventosa.

[G.M.] *Fig. di cel.* Dolori di corpo, *Spese moleste, che dissestano.*

8. [Cont.] **Dolore di denti.** *Cit. Tipocosm.* 260. Il dolor di denti, i denti guasti, forati, coperti, e la parogli[illegible] carni, e lo stupor de' denti.

9. [Cont.] **Dolore dei fianchi.** *Berg. St. sempl. indie occ. Mon.* 252. Toglie via il dolor de' fianchi posti [illegible] *balsamo* [illegible] sopra il dolore.

10. **Dolore delle emorroidi, emorroidale.** *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Se le [illegible] non sono secche [illegible] aride, ma fluide e liquide allora il dolore delle emorroidi è mite e piacevole, ed il flusso del sangue è sempre più parco.

11. **Dolore del petto.** *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Se la febbre sorge, se il dolore del petto sorge forte, sarà [illegible] necessario il toccare la vena e cavare un poco di sangue.

12. **Dolore di stomaco.** *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) I dolori di stomaco [illegible] I dolori di stomaco non son mai cagionati da freddezza di stomaco.

13. **Dolore di testa, della testa.** *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) E queste stesse particole [illegible] e crescenti negl'intrigati canali che s'aggirano per la testa, son quelle che ora in un luogo, ora in un altro, con grande [illegible] e variazione, producono i dolori della testa. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* I. 112. Tutti erano assaliti da un fiero dolor di testa, restando talmente prostrati ed abbattuti di forze, che non avevano lena di alzare un braccio.

[T.] *Fig. di cel.* Dolor di capo, *Pensieri molesti, Debiti.*

14. **Dolore nefritico.** *Lo stesso che* Dolore di calcolo. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Dopo aver gridato molte ore per un dolore nefritico, pel quale dolore rimasi assetatissimo e rasciuttissimo, io mi bevvi in poche ore più di sei libbre di bevanda del te.. Ne' dolori nefritici non ci vuole niuno di que' panni roventi che il volgo suole applicare a' colici.

15. *Nel pl.* [T.] Dolori *accenna sovente a tutta la vita, segnatam. di reumatismi e sim.*

16. [T.] *Modo enf.* Son tutto un dolore! (*Di dolori delle membra.*) — La mia giornata, la mia vita è tutta un dolore (*e del corpo e dell'animo*).

17. *Riferito anche all'animo, è opposto di* Piacere *e di* Allegrezza; *ed è quanto* Afflizione, Patimento, *e sim. Varch. Les.* 492. (*C*) Il dolore, [illegible] intellettuale non è altro... che un ristringimento dell'animo per cagione d'alcun male presente, o molto vicino. *Pass.* 84. Si puote considerare il dolore, in quanto è sensibile, cioè nella parte sensitiva, che è un contristamento afflittivo. *Bocc. Introd.* 2. Siccome la estremità dell'allegrezza il dolore occupa, così le miserie da sopravvegnente letizia sono terminate. *Dant. Purg.* 6. Ahi serva Italia, di dolore ostello. *Franc. Sacch.* Se tu la perdessi, o venissetti meno, tu morresti a dolore, o impiccherestiti per la gola. *Petr. canz.* 4. 8. E ritornar nelle terrene membra, Credo per più dolore ivi sentire. *E son.* 71. Io per me priego il mio acerbo dolore, Non sien da lui le lagrime contese. [T.] *Un Padre.* Nè cupidigia di vendetta nell'animo in te odioso dolore. *Trans. S. Cat.* [illegible] grandissimo dolore. — Dolore forte. — Fiero. — [illegible] Estremo. — Profondo. — Vivo. — [illegible] Querulo dolore. (*Taluni di questi epitet. anche in senso corp.*) *Cic.* Pensa di tutti loro la mestizia e il dolore. (Mestizia *è sempre dell'animo, e abit., o, almeno, più prolungato.*)

[T.] Immerso nel dolore. — Compreso di. — Oppresso.

[T.] *Talora non di singoli, ma di moltitudini e di nazioni. Vang.* Tutte queste cose sono i principii de' dolori (*alle intere genti*). *Prov.* Non si trova rosa senza spina nè gioja senza dolore. — *Fig.* Spina del dolore, Coltello, Spada del dolore.

[T.] *Prov. Tosc.* 56. Più vale un pan con amore Che un cappone con dolore. *E* 169. Servi a principe e a signore, E saprai cos'è dolore. *E* 214. Le nazioni sinaltiscono diversamente il dolore: il Tedesco lo beve, il Francese lo mangia, lo Spagnuolo lo piange, e l'Italiano lo dorme. *Collaz. ab. Isaac volg.* 32. In dolore offerano (*offrano*) a Dio li loro preghi. *E* 245. I gran dolor son muti. — *Curae leves loquuntur, ingentes stupent.* — *Quasi prov.* Il dolore [illegible] *nel dolore una virtù che dà forza contro lui stesso.*

[T.] *Senso spirit. Bibb.* Appone dolore chi appone scienza.

[T.] *Con partic.* Dolore *per cosa o pers.* — [illegible] dolore [illegible] — È [illegible] Figliuol mio, dolor della madre. *Prop.* Passione che può esser dolore all'anima. — Egli è il mio dolore. — Questa cosa è il mio continuo dolore. — È un dolore a pensare che — È dolore a dirlo. — Che dolore! — *Quasi impers.* Mi è di dolore che.

18. [T.] La Vergine de' dolori, La Madonna, La Madre dei dolori. *Immagine che rappresenta M. V. addolorata* [illegible] — I sette dolori della Vergine, La Vergine dei sette dolori. — *Anco un'immagine che la rappresenta.*

[T.] *Fam. da non ridire, di donna afflitta e che dimostra l'afflizione:* Pare la Vergine dei dolori. — *Nome spagnuolo di donna, come* Assunta, Dolores.

19. [T.] *Dicesi e* Dare *e* Portar dolore, *ma il* Dare *è insieme più semplice e più efficace, e in questo che* [illegible] *dice più la volontà deliberata e l'immediata cagione. Alf. Lett.* Mi dà un dolore grandissimo con que' suoi rimproveri.

20. [Camp.] † **Concedere alcuna cosa a dolore,** *per Addolorarsene, Farne subbietto di dolore,* [illegible] *alquanto all'afflizione, ecc. Pist. S. Gir.* 25. [illegible] mente vedi tu medesimo se alcuna cosa si debba

[illegible] dolore, ove senza rimedio si può [illegible] Troppo [illegible] Non con [illegible] al altrui e al proprio [illegible] Tr. pp. [illegible] Nè tanto servire ad ingegno [illegible] quanto al dolore [illegible]

21 [illegible] al dolore. Abbandonarvisi ancora [illegible] Lasciarsi vincere, [illegible] gran dolor che ti trasporta.

Darsi dolore vale Affliggersi, Attristarsi. [illegible] E Marta si dava tanto dolore che la sua infermità pure cresceva.

22 [illegible] Essere ragione di dolore. Questa è una cosa che [illegible] gran dolore [illegible] per lo più, del [illegible] in cause che [illegible] per lo più, del [illegible]

[Camp.] Per Fare lamenti di dolore. [illegible] E quando [illegible] non [illegible] molto sovente.

23 [illegible] Esterna occasione. Per [illegible] Discorso che fa venire i dolori di corpo.

[Camp.] Far venire di sè dolore ad alcuno, per [illegible] Non si potrebbe per scrittura divisare il modo di suo grave dolore [illegible] a molti altri principi che mai non l'avevano veduto.

24 † Menar dolore vale Dolersi. Rammaricarsi. [illegible] E [illegible] tanto dolore.

[Camp.] † Trarre dolore, per Dolorare. G. [illegible] che [illegible] trasse assai sospiri e dolori, come quello che tutta la notte non dormì e non posò [illegible]

25 [Camp.] Mettere a dolore, per Menare di dolore. [illegible] del mondo, che [illegible] a dolore [illegible] di [illegible] fortissimo dolor [illegible]

26 [illegible] Portare il dolore a taluno. Virg. Sovente più deliberato che [illegible]

27 [T.] Portare il dolore. — Sopportarlo, Sostenerlo, [illegible] per [illegible] vivere.

28 [Camp.] Tenere la vita in dolore [illegible] in dolore, [illegible] mettere gioia, [illegible] tutti li giorni.

29 [Camp.] Pianto e altri segni del dolore. D. Inf. 23. Ma voi chi siete a cui tanto distilla Quanto [illegible] giù per le guance? — Petr. canz. 11 [illegible] gli occhi di dolor bagnati e molli.

30 [Camp.] Causa del dolore. D. Par. 6. Dal mal [illegible] Al dolor di Lucrezia (violenza [illegible] che la [illegible] e trasse a morte).

31 Luogo e condizione di dolenti. Dant. Inf. 3. (C) Per me si va nella città dolente, Per me si va nell'eterno dolore (infernale).

32 [illegible] nel senso [illegible]

2. 23. [illegible] Atto di dolore. [illegible] per cui [illegible] il penitente [illegible] proprie colpe. [illegible] 10. (Man.)

33 Per Fatto doloroso. [illegible] il fratello ucciso [illegible] Lo patre [illegible] vedendo quello dolore [illegible]

DOLORETTO. S. m. Dim. di DOLORE. Red. Cons. [illegible] che quando [illegible] ha [illegible] nel [illegible] di muovere [illegible] e [illegible] di fuggire 115 [illegible] il servisiale [illegible]

DOLORIFERO. Agg. Che apporta dolore. [illegible] Segner. Mann. Aggiunt. [illegible] La Croce, siccome ora già tra' supplicii dati a' delinquenti in que' tempi il più doloroso, [illegible] lo sconquassamento totale di tutte [illegible] era senza dubbio il più vergognoso.

DOLORIFICO. Agg. Che apporta dolore. È nello [illegible] Red. Esp. nat. 44. (C) Mi parve allora che [illegible] corpi o muscoli falcati risedesse, più che in veruna [illegible] parte, la virtù dolorifica della torpedine. [illegible] Boyg. Pr. 190. (Gh.) E (la gotta) cagiona [illegible] dolorifico [illegible]

DOLOROSAMENTE. Avv. [illegible] Con dolore. [illegible] Nov. 17. 10 (C) [illegible] dolorosamente [illegible] piagnere. E nov. 83. 8. [illegible] dolorosamente comincia a gridare [illegible] Morg. 21. 20. Piangea la dama dolorosamente.

DOLOROSETTO. S. m. Dim. di DOLOROSO. (C)

2. † Per Vile e Dappoco. Bocc. Nov. 77. 42. (C) E da che diavolo . . se' tu più, che qualunque altra dolorosetta fante?

DOLOROSISSIMAMENTE. Avv. Superl. di DOLOROSAMENTE. [illegible] Andr. (C) Si lamentava dolorosissimamente [illegible] sua maniera [illegible]

DOLOROSISSIMO. Agg. Superl. di DOLOROSO. [illegible] 16. [illegible] che in breve [illegible] Si vede aperta [illegible] e dolorosissima canzone.

DOLOROSITÀ. S. f. Dolore grave nel senso corp. [Camp.] Aquil. 1. 21. La sua festa (di Giunone) facevano le donne, e lei invocavano nei parti e dolorositadi corporali.

DOLOROSO. Agg. Pieno di dolore, Dolente, Che ha dolore. È in Cel. Aurel. — Bocc. Nov. 15. 26. (C) Dolorosa quanto mai alcun altro . presa la via per tornarsi all'albergo. E nov. 97. 4. Il padre di lei e la madre, dolorosi di questo accidente, con conforti continui e con medici e con medicine, in ciò che si poteva, l'aitavano. Dant. Inf. 3. (M.) Noi siam venuti al loco ov'io t'ho detto Che vederai le genti dolorose, C'hanno perduto il ben dell'intelletto.

(Tom.) Arrigh. Settim. 1. La dolorosa Niobe.

— Madre dolorosa (la Vergine).

[illegible] 5. (C) Ordinatamente cominciò i suoi dolori [illegible] miracolosa maniera a dimostrare [illegible] Dant. Inf. 12. [illegible] Dionisio fero, [illegible] Sicilia [illegible] dolorosa [illegible] quando Carlo Magno perdè [illegible] la santa gesta.

2. Detto del Luogo ove si soffre dolore. Dant. Inf. 34. (C) Lo 'mperador del doloroso regno.

[T.] D. 1. 14. Dolorosa selva (de' suicidi, trasmutati in piante sensitive al dolore). — E Pur. 17. (C) Nel monte e nella valle dolorosa.

3. [T.] Della cosa che cagiona dolore. D. 1. 17. Fuoco (infernale).

[T.] In senso mor. Ho il doloroso dovere d'annunziarvi che ..

[T.] A modo di neut. [illegible] offendendo [illegible]

4. [illegible] parte del corpo vale Che duole. [illegible] sopra 'l dente doloroso... [illegible] Bocc. Nov. 64. [illegible]

5. [illegible] Bocc.

6. Per [illegible] detto di pers. [illegible] fatto tristo, ubbriaco [illegible] Nov. 68. 22. [illegible] Tom. [illegible] per l'al [illegible]

7. [illegible] Pr. Petr. canz. 18. 3. [illegible] Sacch. Nov. [illegible] E non [illegible] 17. [illegible] villani dolorosi e tristi, [illegible] vedere.

8. [illegible] del 300, di tintoria [illegible] e Buono. Perchè nella pers [illegible] e dolore; e il dolore avverte [illegible] e Buono, segnatam. [illegible] volevo Dragonetto.

9. [T.] Di pers., a modo di Sost. D. 1. 30. Ecuba trista, misera, e captiva, Poscia che vide Polissena morta, [illegible] Polidoro in sulla riva Del mar si [illegible]

10. [illegible] Doloroso a me, Doloroso alla vita mia. [illegible] Doloroso alla vita mia, [illegible] 72. [illegible] accorch'io avessi pianto [illegible] E 73. Doloroso a me? [illegible] che tardi mi sono avveduto [illegible] che m'è [illegible] E 100. [illegible] doloroso alla vita mia!

DOLORUCCIO. [T.] S. m. Dim. di DOLORE.

[T.] [illegible] dell'anima, meglio che Dolorello. [illegible] dove la sanità ha la sua parte. [illegible] anche DOLORUZZO.

DOLORUZZO. S. m. Dim. di DOLORE. Più com. [illegible] 125. (M.) Nè molta sette [illegible] alcun doloruzzo per lo ventre a sentirsi [illegible]

DOLOSAMENTE. Avv. Da DOLOSO. Con frode, Per inganno. Aureo lat. Cron. Morell. (C) Il detto Giovanni dolosamente e con inganno indusse il detto Popolo a compromettere ..

2. E detto anche in buona parte. [illegible] 404. (M.) Seriamente agisce Ulisse, il quale per la tempesta trasportato al lido di Sicilia [illegible] alla sua salvezza prudentemente [illegible]

DOLOSITÀ, † **DOLOSITADE**, e † **DOLOSITATE.** S. f. Astr. di DOLOSO. Non com. [illegible] Agost. — Vit. SS. Pad. 2. 278. [illegible] nimico, la tua [illegible]

DOLOSO. Agg. Aff. [illegible] Varch. [illegible] dolente, Che ha o fa inganno. [illegible] cap. 10. (C) Si reputano a grande [illegible] per parole e per [illegible] Ind. 201. [illegible] d'Ulisse [T.] Fallimento doloso.

2. Di pers. Non com. [Camp.] [illegible] Test. E Sansone allora disse: [illegible] più dolosa che la femmina?

† **DOLSUTO.** Part. pass. Da DOLERE. Varch. Stor. 9. 7. (M.) Il quale volendo mostrare, che la morte di Piero gli fosse da vero dolsuta,...

DOLTO. Part. pass. Da DOLERE. Sinc. di Doluto. [illegible] 2. [illegible] Tenga il lor [illegible] 5. 108. E [illegible] Senatore, la maestà del imperio fosse [illegible] pubblicamente [illegible] la causa.

DOLUCCHIARE. [T.] [illegible] di DOLERE. [illegible] un po' più che [illegible] il dim. [T.] Comincia a [illegible] sono seguire dolori [illegible] riprese una parte già offesa. — Dolucchiare par che [illegible] un po' più di Dolu[illegible]

DOLUCCIARE. [T.] [illegible] di DOLERE. [T.] Della botta sta meglio, ma [illegible] ancora [illegible] anco DOLUCCIARE e [illegible] Questo pare ancor più sottodim., e più [illegible] merebbe Dolucciare, quasi frequent. di [illegible] Dolerc[illegible] è il più com. [illegible] [T.] [illegible] il luogo.

DOLUTO. Part. pass. di DOLERE. Dolitus est, in [illegible] — Cron. Morell. 298. (C) Della compagnia [illegible] a Pisa, come detto è, non [illegible] Virtù dell' of[illegible] fesi, esso [illegible]

† **DOLZAINA** e **DOLZAINO.** S. f. e m. [illegible] Mus. Strumento [illegible] Infer. App. [illegible] cominciarono sopra trombe [illegible] a cantare. Lasc. [illegible] t. 5. p. 17. La musica [illegible] sonata tutta fuori, [illegible] le parti aggiugnendovi [illegible] una dolzaina. [Ross.] [illegible] 2. 20. 50. Le canne del (suono) frigio [illegible] più si può fare simili di suono a' pifferi, o dolzaine.

† **DOLZE.** V. DOLCE. Così pronunziano nel Ven.

DOLZEMELE. V. DOLCEMELE.

† **DOLZORE.** S. m. Dolciore. [Camp.] Somm. 13. E per lo dolzore della vivanda che satollare non può. ..

[illegible] Fr. [illegible] Gioja Contento. Esp. P. N. 8. [illegible] che tutti [illegible] [Camp.] Somm. 13. [illegible] dolzori [illegible] e a quella [illegible] pensare al dolzore [illegible] che satolla il cuore. — Petr. Son. 159. [illegible] cose d'ogni dolzor prive. Dant. Par. 30. Letizia che trascende ogni dolzore. E rim. 13. Altro sperando, m'apporta dolzore.

3. Per Benignità, Misericordia. Stor. Barl. 67. (M.) Iddio per lo so dolzore ti dea grazia che tu abbia gli occhi aperti,...

† **DOLZURA.** S. f. Dolcezza.

2. E nel signif. del § 2 di Dolzore. Fr. Jac. T. [illegible] 5. 14. (C) Ben veggio ch'ama il figlio il patre per natura, E ma[illegible]re con dolzura Tutto suo cuor gli [illegible]

DOMABILE. *Agg. com. Domevole. Atto a esser domato. Aureo lat. Cr. alla voc.* DOMEVOLE. [F.] *Par. Matt.* 1226. Temi il non mai da legge o verga o fune Domabile cocchier.

[Cont.] *Che premuto colle mani si sforma senza fendersi. Pall. A. Arch.* I. 3. Le pietre, che si fanno da gli uomini, volgarmente per la loro forma si chiamano quadrelli: queste deono farsi di terra cretosa, bianchiccia, e domabile.

2. *E fig.* [F.] *Par. Matt.* 244. ... A voi, divina schiatta ... il Ciel concesse Domabili midolle entro al cerebro.

† **DOMAGGIO.** *S. m.* [Camp.] *Per Danno. Ant.* Dannaggio. *Fr.* Dommage, *comunit. l'A in O, come dal gr.* δαμάω, *Domare. Somm.* 7. Ch'elli non potrebbero ammendare nè satisfare i domaggi che loro hanno fatti.

† **DOMAGIONE.** *S. f.* (Vet.) [Camp.] *L'Azione di domar bestie.* Domitio, *nelle Gl. lat. gr. Din. Din. Masc.* I. 1. Se nella pastura potesse stare lo puledro insino nell'età di tre anni senza compagnia di cavalla, meglio e più salutevole sarebbe al puledro; imperocchè quando venisse el tempo della sua domagione, e poi all'uso della fatica, si manterrebbero le sue gambe nette da ogni macula.

DOMANDA. *S. f. Dimanda, Interrogazione. Bocc. Nov.* 13. 12. (C) Al quale Alessandro ogni suo stato liberamente aperse, e soddisfece alla sua domanda.

2. *Per Chiedimento o Petizione fatta altrui per ottenere alcuna cosa. Lab.* 40. (M.) Ma perciocchè io, poichè dalla vostra mortal vita sbandito fui, ho la mia ira in carità trasmutata, non sarà alla tua domanda negato il mio ajuto. *Fir. As.* 72. (C) Fu consentito alla sua domanda.

[T.] *Nel senso commerc. econ. Alla domanda della cosa si contrappone l'offerta. Ma più che Domanda si dice* Richiesta.

3. *Per la Cosa domandata. Petr. Uom. ill.* 140. (M.) Impetrata da Foca tale domanda (*cioè, impetrato quanto domandava*).

4. *Nota uso. Bocc. Nov.* 95. (Man.) Essendo alla donna gravi le sollecitazioni del cavaliere... con una nuova ... al suo giudicio impossibil domanda si pensò di volerlosi tôrre da dosso (*cioè, impossibile quello che la domanda voleva*).

5. (Leg.) *Il primo atto che si fa dall'attore nella lite. Giov. Marignoll. cron.* (C) Qui staremo ... ogni dì da mille bande Vengon richieste, polizze e domande.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 452. Litigare, produr le sue ragioni, domanda semplice, [illegible], contestar la lite, risposta, replica, duplica, triplica.

6. Mat. [Cont.] *Lo stesso che* Postulato. V. — *Bart. C. Geom. Or. Fineo,* 2. Domande diciamo noi che sono quelle che, quando una cosa si dice o si propone, ella è incognita, nè concessa subito da chi l'ode, e nondimeno mediante la ragione del principio ella si comincia ad intendere, e finalmente si ammette, come è, che da una cosa si voglia punto si possa tirare una linea ad un altro punto.

† **DOMANDAGIONE.** *S. f. Domanda.* Demandatio, *in altro senso, ha Tert.* — *Albert.* (C) E di po la domandagione grasiosamente lo gastiga. *Ibid. Cap.* 1. N. Li quali essere domandati, e anzi la domandagione compiuta male rispondono.

2. † *Per Richiesta, Requisizione. Stor. Pist.* 77. (C) Li soldati, li quali erano a domandagione del C. di messer Filippo in Pistoja.

† **DOMANDAMENTO.** *S. m. Domandamento* (Fanf.) *S. Agost. C. D.* 15. 14. (C) In niuno luogo suona qui domandamento, però manca. *Albert.* 1. 2. (M.) Non t'affrettare di rispondere tanto che sia la fine del domandamento. *Introd. Virt.* 6. A questo il mio domandato, su piccolo in prima domandate, disse. [Camp.] *Rib. Mat.* 18. *Rubr.* Domandamento e risposta, chi è maggiore nel regno del cielo. *Cant. Boe.* 1. Hai domandato li domandamenti e li premii non essere compensati alli meriti.

DOMANDANTE. *Part. pres. di* DOMANDARE. *Che domanda. Bocc. Nov.* 5. 8. (C) Alle domandante, baldanzosamente verso lui rispose.

2. *E a modo di Sost.* [Cors.] *Pall. Adr. Op. mor.* 2. 176. E concedendo in grazia ad una domandante un giorno solo di prolungamento, rovinò la casa sua. [Camp.] *Met.* i. Molti domandarono lei, e quella rifiutò i domandanti (*aversata petentes*). *Bib. Job.* 7. E stando queto, e non dando al domandante alcuna risposta, l'Angelo gli disse: Non avere paura di dargliele (*petenti*).

DOMANDARE. *V. a. e N. ass. Ricercar notizia di alcuna cosa da altrui con parole. Interrogare.* [T.] *Dal lat. aureo* Demandare, *giacchè presso i Lat.* Mandare *era senso ampio, e dicevasi anche da inferiori a superiori.* — *Bocc. Nov.* 1. g. 1. (M.) I domandò il santo frate di molte altre cose. *E nov.* 35. 6. (C) Sollecitamente i fratei domandandone, siccome coloro a cui la dimora lunga gravava, avvenne un giorno, che domandandone ella molto instantemente, che l'uno de' fratelli le disse: che vuol dir questo? che ha' tu a far di Lorenzo, che tu ne domandi così spesso? Se tu ne domanderai più, noi ti faremo quella risposta che ti si conviene. *Petr. canz.* 47. 2. E per domandare donde Sai tu 'l mio stato? [Val.] *Caro. Eneid.* 6. 305. La Sibilla domanda costoro e dice: O anime felici... — *Cavalc. Att. Apost.* 154. (Mt.) Volendone loro piacere, domandandolo (*l'interrogai*) s'egli volera andare in Gerusalem. [T.] *Oggidì Domandare coll'A e col Da, col quarto caso è antiq., quando concerne la pers. interrogata, ma vivo della cosa sulla quale s'interroga. Ar. Fur.* 19. 108. E si domandar l'un con l'altro il nome, E tal debito tosto si ragguaglia.

Ass. [T.] *Prov. Tosc.* 259. Prima di domandare, pensa alla risposta (*che può esser fatta o che puoi fare a te stesso*). *E* 329. Domandando si va a Roma. *E ivi.* Si va per tutto (*Chi sa interrogare sa fare.*)

Fio. M. (M.) Domandonno che ciò potea essere.

2. [T.] *E nel quarto caso la cosa di cui s'interroga. Ar. Fur.* 23. 20. Nè persona incontrò da domandar la via. — Questo si domandò, non altro.

3. *E con due accusativi. Bocc. Nov. g.* 4. *n.* 2. (M.) Giannotto il domandò quello ch'ella avea fatto in questi tre anni. *Segr.* Quello che *non fosse interrogato, e cose che* (ec.)

4. *E col secondo caso. Bocc. g.* 2. *n.* 8. (C) Avendola il conte già due volte domandata della cagione, perchè fatto lo avesse venire. *E nov. g.* 8. *n.* 4. Aveva domandato il vescovo di questi due giovani. *Pass.* Non dee il confessore domandare della persona che si confessa. *Cavalc. Med. cuor.* 292. Qual di voi domanda del pane al padre, e riceve pietre? *E Pungil.* 223. Non parendo loro aver bisogno, non domandano della grazia.

5. *E col terzo. Bocc. g.* 5. *n.* 7. (M.) Domandò con fermo viso e con salda voce quello che a lei domandasse.

6. [T.] *E col verbo pass. Vang.* Tentandolo gli domandarono, mostrasse loro un segno dal cielo.

7. *E costrutto con l'accusativo di persona e il genitivo di cosa. Fior. Ital.* 241. (M.) Elena domandò Eleno... del suo cammino. *Urb.* 64. Prima che io venga ad altre parole, di singolar grazia vi domando. *Bocc. g.* 1. *n.* 1. (Mt.) Il domandò il santo frate di molte altre cose.

8. *E con l'ablativo. Sall. Cat.* 38. (M.) S'egli non voleano niuna cosa domandare dal Senato, lasciassono l'arme. *E appresso:* Giammai niuno ha domandato da loro ajuto indarno e che ricevuto non l'abbia. [illegible] 3. 4. Altrimenti non bisogna di domandare da Dio determinata cosa.

9. *Ass.* [T.] *D.* 3. 3. E ciò mi fece a domandar più tardo.

[T.] *Prov. Tosc.* 46. Chi ha a dar, domanda.

10. *Per Chiedere.* [T.] *ma Chiedere dice più, onde F. Filippo da Siena:* Non voglio che gli sia domandato nè chiesto nè litigato. (M.) *Tocca Domandare per poco, come nel modo dell'uso,* Chiedere e domandate. In quella Biblioteca c'è di tutto, chiedete e domandate. *Ma forse qui e altrove Domandare fa pensare a Comandare.* — *Petr. canz.* 4. 2. (C) Ver cui poco giammai mi valse o vale Ingegno o forza, o domandar perdono. [T.] *Ma Domandare perdono è* [illegible] *che chiederlo. Di leggier fallo, o anco in principio di discorso che in parte dissenta dal discorso altrui, di esi per modo di ceremonia.* [illegible] *Bocc. nov. g.* 2. *n.* 7. (M.) A cui, domandandolo [illegible] speziale l'avea per [illegible]. *Pass.* Con grandissima vergogna [illegible] il perdono.

[T.] Domandare *col Da dice più che coll'A; suppone ragione, diritto, o pretesa, da diritto.*

[T.] *Ass. Prov. Tosc.* 159. Assai domanda chi ben serve e tace.

Tom.) *A chi s'offende o s'insospettisce d'una domanda:* Domando! *Vale a dire,* Non pretendo, non rimprovero, non m'oppongo; non fo che domandare.

11. *Per Chiedere di alcuna persona. Bocc. Nov.* 1. 15. (C) Domandarono alcun santo e savio uomo che udisse la confessione di un Lombardo.

12. [T.] Domandare d'uno; *alcuna cosa sul suo conto. D.* 1. 14. *Ma vale Cercare d'uno, per parlargli o per altro. Domandare uno e Volerlo vedere, sapendo ov'è* [illegible].

13. *Per Richiedere e Ricercare. Lib. Cat.* 2. 18. (Man.) Mostrati essere stolto quando il tempo e la cosa lo domanda. [T.] La questione domanda d'essere sciolta presto.

14. *E in senso deprecativo si accompagna volentieri colle voci Mercede, Pietade, e sim. Ar. Fur.* 27. 89. (M.) Brunel, che giunto in mano m'è si vede, Piange non cessa e domandar mercede. *E* 90. Brunel ch'ora pietade, ora sussidi Domandando venia, così si scuote, Ch'al suono di rammarichi e di stridi Se fa d'intorno accorrer tutta la gente.

(Mar.) [Cont.] **Domandare aiuto.** *Cr. B. Naut. med.* 1. 146. Quella (*galea*) che di notte incontrerà in qualche disgrazia, domandarà aiuto con sparare un tiro, e di giorno farà una, o due fumate, secondo il bisogno.

15. [Camp.] **Precorrere al domandare,** *per Prevenire il domando altrui col dare non richiesto. D.* 3. 33. La tua benignità non pur soccorre A chi domanda, ma molte fiate Liberamente al domandar precorre.

16. [Camp.] *Per Chiamare, Invitare riferita l'azione a Cosa, Avvenimento, ecc. Vit. Imp. rom.* 7. Allora Cesare disse: Andiamo dove ne domandano li miraculi divini e la iniquitade delli nemici nostri.

17. † *Per Cercare, Andare in traccia. Medit. Arb. cr.* 34. (M.) Vegnendo quegli uomini apparecchiati di spargere il sangue di Gesù, insieme con Giuda traditor maladetto, e domandandolo per torgli la vita, con lanterne ..., andò loro incontro. *Ovid. Simul.* 2. 8. (Man.) Voi amiste domandando per tutto il mondo indarno. *E* 60. Egline co' Greci domandarono per lo non conosciuto mare colla prima nave le lane risplendenti col vello dell'oro.

18. [Camp.] *Per Citare a rendere ragione. Vit. Imp. rom.* 1. Cesare, dopo questo, domandò in giudizio Dolabella, cittadino di Roma, uomo ch'era stato già console e triunfante.

19. † *Per Andare. Ovid. Simul.* 2. 112. (Man.) Io esco fuori, e domando le selve. *E* 3. 16. Io solcai [illegible] e col mio usato timone domandava il mare d'Esperia. [Camp.] *G. Giud.* 3. 3. Certamente io conosco che tu, gentile e commosso da giovanile ardire, hai domandato questo regno per conquistare il vello d'oro. *Boez.* II. Se la mente di buona coscienza dal terreno carcere resoluta, libero il cielo domanda (*caelum petit*).

20. † *Per Investire. Ovid. Simul.* 2. 183. (Man.) La sua gravezza difende me e indarno mi [illegible]. *Cic. Orat.* 31. Che faceva quella tua stretta spada nella schiera di Farsaglia? il cui fianco domandava la spada tua?

21. **Domandare con gli occhi** *vale Investigare col guardo. Ovid. Simul.* 1. 118. (Man.) Ma' con pugni ignoranti aizzano i cani rabbiosi con gli usati abbaiamenti, e domandano la fiera con gli occhi.

22. **Domandare con pietà** *vale Implorare. Ovid. Simul.* 2. 139. (Man.) E popoli ella ricca Grecia domandarono con grande pietà l'ajuto di costui ne' grandi pericoli.

23. † **Domandare co' piedi** *vale Inseguire. Ovid. Simul.* 1. 62. (Man.) Siccome la cane segue la lepre, quando [illegible] pianura del campo, questi co' piedi domanda la preda.

24. *Ed in modo basso* **Domandare Dio e 'l diavolo** *vale Far ogni possibile ricerca. Lasc. Sibill.* 3. 11. (M.) Ho io domandato Dio e 'l diavolo, e non lo pur saputo trovare che [illegible] veduta.

25. *Dicesi* **Non domandarne, Non è da domandarne** *e sim., e vale Non è bisogno che si dica, Si può immaginare, e sim. Bern. Orl.* 3. 21. (M.) S'egli era lieto non ne domandare. *E* 22. 23. Non domandate voi s'al mio Turpin Crebbe sospetto e se fu sbigottito. *E* 47. 46. Quando si vide la sua spada in mano, Non è da domandar se fu contento. [T.] *Per com.* Non si domanda. C'erano le bandiere il tal giorno? — Non si domanda.

26. *Per Domandare, Appellare. Car. Lett.* 1. 87. *Ediz. d'Aldo* 1574. (M.) A traverso queste ville, che domandavano il cesto, [illegible]. *Borgh. Ves. Fior.* 382. (Man.) Non [illegible] si gittavano a le vecchie usanze per farne Chiesa [illegible] ancora che di nuovo edificassero, bastò lor domandarle [illegible].

27. [Camp.] *Per Dare soprannome di scherno od accusa. Vit. Imp. rom.* III. Io laudi [illegible] Cesare, per questo bestialissimo vizio lo domandò,

non femmina, ma puttana; un altro chiamato [illegible] [illegible] Cesare [illegible] potere [illegible]

28 Per [illegible] Benv. Cel. Ore, 21 (M) Questo [illegible] bianco somiglia una certa pietra che si domanda [illegible] E 30. La prima volta che s'i pone lo smalto, si domanda Dar la prima pelle [M.] E 216. L'altro si è quello che si domanda di pingere di chiaro e scuro.

29 † Per Procurare, Cercare, Intendere. Fav. Esop. 196 [illegible] (cane) sparte il nostro amore col suo [illegible] e domanda separare e scompagnare la dolce pace ch'è fra noi.

30 † Per Commutare. Vit. SS. Pad. 2. 253 (M.) Domandando egli una volta a' suoi dispensatori, che dessero a un povero, che gli chiedeva limosina, dieci denari.

31 Prov. Il domandare è senno, e il rispondere è cortesia. Si dice a chi non risponde alle domande, o risponde scortesemente. (C) (Qui a modo di sost.)

32 N. pass. Domandarsi. [Camp.] Per Disfidarsi con arme. Com. Boez. IV. Con moti di battaglia e di [illegible], per odio intra loro, a morte si domandano.

DOMAN DA SERA Post. avverb. La sera di domani, Domane a sera.

Scrivesi anche **Domandassera, Domandasera, Domani da sera** e **Domane da sera** [illegible] Batt. 203. (M) Gli Angeli ci riguarderanno, e riavremlo domandassera sano e salvo. [Giust.] Cecchi, I Rív. III. 2. Che saran qui domandasera, o al più Lungo posdomattina.

2 **Domandassera l'altro**, per Posdomani. Lasc. Cen. 2. n. 4. 83. [illegible] domandassera l'altro [illegible] è domenica, noi [illegible] ne andre[illegible] a tre [illegible] a casa.

† **DOMANDATA** S. f. [Camp.] Per Domandata o Domanda. [illegible] S. [illegible] 96 [illegible]

† **DOMANDATIVO** Agg. Interrogativo. [illegible] in [illegible] nel [illegible] — [illegible] 3. [illegible] o pass[illegible] che non [illegible] appetiamo, [illegible] ne [illegible] con [illegible] retta sopra capo e interrogativo, [illegible] domandativo.

DOMANDATO Part. pass. e Agg. Da DOMANDARE. E in Sost. — [illegible] 3. [illegible] padre domand[illegible] [illegible] opere dovesse [illegible], rispose così. Albert. 25. Lo beneficio troppo domandato [illegible] perchè è ricevuto. Lab. 80. A cui la domandata [illegible] rispuose. Buon. Fier. 3. 1. 4. [illegible] L'ascoltar domandato, Vie più che domandando [illegible] esser ascoltato.

2 E a modo di Sost., per La cosa domandata. Bocc. Amet. (M.) I cui desiderii compiuti, col domandato [illegible]

DOMANDATORE Verb. m. di DOMANDARE. Chi o Che domanda. [illegible] In altro senso Mandator, in Lat. [illegible] lett. 8. Io vidi apparecchiato dinanzi alla chiesa della Badia uno osso di [illegible] si grande, che, se io non sono ingannato, pare di grandezza di un porco di cinquecento [illegible], [illegible] questo abate il feco sotterrare, pe' molti domandatori. Bocc. Vit. Dant. 235. Concorrendo [illegible] i due voleri ad uno medesimo fine, e del [illegible] e del domandatore. Ar. Fur. 45. 78. [illegible] se in un dì non prende o non uccide il suo domandator, presa ella resta.

2 Che chiede, Che prega. Filoc. 4. 37 (C) Ne' bisogni [illegible] e soccorre i divoti domandatori. Mor. S. Greg. [illegible] essere appellati [illegible] di giustizia. S. Gio. [illegible] [illegible] delle sentenze [illegible] nel Vangelo [illegible] che i perseveranti e importuni [illegible]

DOMANDATRICE Verb. f. di DOMANDATORE. Non com. [illegible] in altro senso [illegible] altri le legge [illegible] Dant. [illegible] 22 (C) In [illegible] queste due parti ha una particola ch'è [illegible] domandatrice di quanto alla parte dinanzi e alla seguente [illegible]

† **DOMANDAZIONE**. Altri legge invece di Domandagione, [illegible]

† **DOMANDITA** S. f. Domandita. [illegible] Salm. (C) Entri la mia domandita nel cospetto tuo, e secondo 'l tuo parlare [illegible] [illegible] disse che la sua domandita [illegible] nel cospetto di [illegible] Vit. Plut. Come Alessandro ricevette gli ambasciatori del re di Persia, e delle domandite che [illegible] a loro. [illegible] Frutt. Ling. Orazione viene a dire domandita d'alcuna bene [illegible] E altrove [illegible] questa domandita riprende il Salmista, quando dice, Mor. S. Greg. Dopo la domanda de' flagelli, è esaminato per domandita di parole.

2 † In prov. dicesi. A domandita si va a Roma, e vale che Col dimandare si trova qualunque luogo. Amb. Cof. 4. 4. (Man.) S. Ma dimmi, sai tu La sua bottega appunto? G. Che importami? S. Come, che importa? G. E' si va a domandita [illegible] a Roma.

† **DOMANDO**. S. m. Domando. Così Mandatus e Mandatum Sost., aurei lat. — Sallust. Jug. R. (C) Non li partirai senza 'l tuo domando. Vit. SS. Pad. 2. 113. (M.) Quella instigata dal diavolo e tentata, di costui non rispuose al domando. E 332. Vedendo li vescovi che il suo domando era molto doppio...

† **DOMANDO**. Part. pass. di DOMANDARE; sinc. di Domandato. Sassett. Lett. 44. (Man.)

DOMANDUCCIA. [G.M.] S. f. V. in DOMANDUOLA.

DOMANDUOLA. S. f. [T.] Dim. di DOMANDA, non tanto della sua brevità quanto della importanza e del modo. [G. M.] Così Domanduccia, ch'è anco più com. Se rispondono bene a tre o quattro domanducce, gli passano all'esame. E in tal modo i dottori moltiplicano.

† **DOMANE** V. DOMANI.

DOMANI e † **DOMANE**. Avv. Il giorno vegnente. Lat. De mane, sottint. la mattina seguente: e nella Volg., secondo la forma ebr. Mane e dì, sera, notte.

Bocc. Introd. 39. (C) Facendoci seguitare oggi in questo luogo e domane in quello. E g. 2. f. 2. Domane è venerdì ed il seguente di sabato. Vit. SS. Pad. 3. 45. (M.) Oggi di quella possessione, e domani di quell'altra. E 57. Io voglio che domani s'apparecchi una gran cena. E 232. Vedi che domani ne verrò teco. E 4. 375. Acciocchè domani a notte, ordinato il nostro andamento, possiamo entrare a loro.

[T.] Vang. Se l'erba che oggi è nel campo, e domani si mette nel fuoco, Dio veste così, quanto più voi, o di poca fede!

[Rig.] Prov. di cel. Doman te n'avvedrai; A chi si fa intendere che tra poco sentirà sequela d'una cosa.

2. [T.] Contrap. a Oggi dice in gen. l'avvenire rispetto al presente. Prov. Tosc. 280. Fare oggi quel che s'ha a far domani. (Non indugiare con viltà o imprevidenza.) E 200. Oggi creditore, domani debitore. E us.: Oggi a me, domani a te. (Di sventure o di morte.) E [illegible] Oggi in canto, domani in pianto. E 204.

3. [T.] A indicare successione di cose per lo più nel [illegible] oggi e il domani dice continuità di tempo o frequenza [illegible] Prega oggi, prega domani [illegible] — Spera oggi, spera domani (si va presto in fondo).

4. [T.] Avverbio [illegible] Pensare al domani. — Oggi o domani, tra non molto. — Se non è oggi è domani (dev'essere presto). — Dall'oggi al domani (in breve tempo).

5. E nel sign. di [Camp.] Nel tempo a venire, ricorre spesso nel Volgarizzamento della Bibbia. Jos. 4. E se i vostri figliuoli vi domanderanno domani, posdimane, che vogliono dire queste pietre? e voi si risponderete loro. [illegible] Quando i vostri figliuoli addomanderanno domane posdi i loro padri, e diranno loro.. (cras) E voi, cap. 22. [illegible] non possano domane posdì i nostri figliuoli ai nostri dire [illegible] parte.

6. [Val.] D'oggi in domani, prov. Procrastinando. Pucc. Centil. 80. 17. [illegible] quello. E 89. 10. Gli avieno tenuti in parole D'oggi in doman.

7. Dicesi anche Andare o Mandare, e sim., d'oggi in domane, [illegible] vale Andare in lungo, Tenere a bada. M. V. 1. 55. (C) E stando d'oggi in domane a speranza del 'ajuto degl' [illegible] il Conte si trovò ingannato. Bocc. g. 4. n. 8. Andato dunque Girolamo a Parigi fieramente innamorato, d'oggi in domane ne verrai, ce fu due anni tenuto. (Gli avevano promesso di farvelo stare solo un anno.)

8. Cavami d'oggi e mettimi in domani. Prov. che vale Non voler provvedere, nè pensare a quello che potesse bisognare per l'avvenire. (C, V. CAVARE, § 124.

9. [T.] Domani, senza particelle che leghino, ell. efficace. Oggi, domani, e mai si risolve.

10. [Val.] A denotare che non c'è gioja durevole nel mondo, e che ogni bene ha il suo male accanto, suol dirsi in prov.: Fortig. Ricciard. 3. 1. Chi campa si ritrova a cose strane... Se oggi si ride, piangesi domane.

11. Detto ironicamente per Non mai. Malm. 2. 59. (C) Voler ch'i' entri dove son due cani? Credi tu per ch'i' [illegible] Se non gli cani, ci verrò domani. [illegible] Spir. [illegible] 1. Se tu non par[illegible] intendere domane.

[Rig.] E fam. di cel., come tutta una voce, Domandimai, [illegible] Domandimai [illegible] (Quel domane che non viene mai, perchè resta sempre domani.)

12. A modo di Sost. [T.] Prov. Tosc. 72. Ogni domane Porta il suo pane. La Provvidenza c'è, non 'c facciano torto l'ansiosa previdenza.

13. La domane fu detto per Domani. Stor. Pist. 15. (M.) La domane per tempo [illegible] fu dentro alla porta di Firenze.

E Alla domane, nello stesso signif. Plut. Adr. Op. mor. 4. 423. [illegible] alla domane armata una galea, fe' rapire del giovanetto.

14. E la domane per lo Principio del giorno. Dant. Conv. [illegible] (C) Guai a te, terra, lo cui re è fanciullo, e lo cui principi la domane mangiano. Ist. Pist. 114. La domane a dì 28 d'agosto lo campo si levòe.

15. [T.] Il domani. La giornata di domani. Non L'indomani. Che se s'intende la mattina del domani, c'è, oltre a questa locuz., Domattina, Doman mattina, Da mattina, o Da mane, quando dal discorso s'intenda del dì seguente. — Il domani peggiore dell'oggi. Vang. Non siate solleciti del domani. Anco il dì di domani. Vang. Il dì di domani penserà a se stesso.

16. [T.] Doman l'altro, non Domani l'altro, quasi L'altro domani. La cosa si rimetterà a doman l'altro.

17. Domani a otto, a quindici, e Domani a un mese, a un anno, ecc. Trascorsi otto giorni o quindici dal giorno di domani, o Trascorso un mese, un anno, ecc. (Fanf.)

DOMANIALE. V. DEMANIALE.

DOMARE. V. a. Far mansueto e Trattabile ed è proprio di bestie. Da cavalcare, da portar soma, e da tirare. Aureo lat. Cr. 9. 4. 1. [illegible] Varro dice, che il cavallo, che si doma [illegible] tre anni, diventa migliore. E [illegible] 3. [illegible] (gli asini) a domare e ammaestrare [illegible] che sieno al terzo anno pervenuti. E cap. 63. 3. Ancora si debbono domare i buoi nel tempo di tre anni.

[Cont.] Lauro, Agr. Col. 111. v. Palpera sovente con le mani, e legherai a le mangiatoie i vitelli che abbiano tali segni, perchè sia nel domarli la fatica minore, e meno pericolo, ma non si domino innanzi tre anni, nè dopo cinque, perchè quell'età è troppo tenera, questa è già indurita.

[T.] Prov. Tosc. 346. Sal va 'l uomo, ogni serpe doma. (Pare intenda che la ragione e l'affetto dell'uomo vince ogni fierezza.)

2. [T.] Di cosa. La militar disciplina lo domò. — Giogo che doma. Prov. Tosc. 228. La soma la bestia doma.

3. Fig. [T.] Prov. Tosc. 45. Buona quella lima che doma il ferro senza strepito.

4. Trasl. Soggiogare, Sottomettere. G. V. 9. 64. 3. (C) Per la [illegible] forza [illegible] quasi tutta Campagna e terra di Roma. Petr. canz. 41. 1. Con altra pruova Maravigliosa e nuova, Per domar me, conviensi vincer pria. Segn. Stor. 11. 309. (M.) Poteva [illegible] celebrare, se avesse voluto, un trionfo, non mai stato celebrato... per aver domata, si può dire, tutta la grande Alamagna. Sard. Galeott. Marz. Ded. Quegli sottopose al suo regno molti popoli d'Europa, e questi domò tutta l'Asia.

[T.] Domare la ribellione.

[T.] G. C. morendo domò la morte.

5. E trasferito a persona. Umiliare, Rintuzzare, Ammansare. Pass. 229. (C) Volle fare colle rane [illegible] acciocchè con cose vilissime si domasse l'umana superbia. Lab. [illegible] La [illegible] forza della carnale [illegible] domarono e vinsero, prestando maravigliosa pazienza alle temporali avversità. Dant. Purg. 11. [illegible] non fossi impedito dal sasso Che la cervice mia superba doma. [illegible] 13. [illegible] che per [illegible] le [illegible] contò e per luogo e per nome. Petr. cap. 3. Ora [illegible] se stessa doma. — Domava il corpo con [illegible] macerazione.

6. Per Raffrenare, Far stare a segno, Moderare. Jac. Tod. p. 660. str. 4. (Gh.) L'uomo che può la sua lingua domare, Grande mi pare ch'abbia signoria.

7. [T.] Fig. Domare li appetiti, le passioni proprie. Hor. [illegible] spiritum. Macc. Stor. Amore di libertà [illegible] non doma [illegible] tempo alcuno non consuma [illegible] alcuno non contrappesa.

8. E detto di piante. (Tom.) Cresc. 6. 22. Si

schianteranno da' cavoli più volte i rami dei semi quando nascono, sì che la materia dei semi si consumi tutta, e sì si domano; e poi producono belle foglie, e per questo modo durerà la lor vita più anni.

9. [T.] *Fig.* Domare la terra colla coltura. *Virg.* Rastris terram domat.

[T.] Domare l'incendio (*cominciando a spegnere*).

10. [T.] *Fig.* Domare lo stile. *Piegarlo coll'esercizio a significare cose non facili.* — Domare la lingua, *in senso sim.* — Domare l'ingegno.

11. *Per Macerare, Ammollire, Vincer la durezza d'alcuna cosa. Franc. Sacch. Nov.* 185. (C) Ripresone un'altra (*castagna*), la quale in simil forma non si macerò mai; e provando or l'una or l'altra, tutte le provò..., sanza poterle domare.

12. *Per Uccidere. Salvin. Opp. Pesc.* 2. 265. (*Mt.*) Con tal trista sciagura la murena Domata viene ancor dalla locusta.

13. † **Domare la voce,** *per Uccidere. Morg.* 7. 65. (*Mt.*) Nessuna volta facea certe ruote Ch'a più di sette domava la voce.

14. *E parlando di metalli. Biring. Pirot.* (*Mt.*) Domare o domesticare la salvatichezza del metallo.

DOMASCHINO. *Agg.* V. DOMMASCHINO.

DOMASCO. S. *m.* V. DOMMASCO.

† **DOMATIZZARE.** [T.] *Dommatizzare.* V. — *Cavalc. Att. Apost.* 90. (C) *Se non è err. di les.*

DOMATO. *Part. pass. e Agg. Da* DOMARE. Domatus, *in Petron.* Domitus, *aureo lat. Amet.* 81. (C) E quindi avanti il consiglio d'Apollo, seguio la non domata giovenca tra' monti [illegible]. *Dittam.* 3. 20. Questo è il paese dove pria 'l cavallo Domato fu.

[Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 112. Così domati incontanente (*i buoi*) si ammaestrino a l'aratro, ma in terreno arato acciocchè non si spaventino di subito per la difficultà de l'opera, e non offendano i teneri colli a rompere la dura terra.

2. *E fig. G. V.* 10. 144. (C) Non erano purgati i peccati, nè domata la superbia nè l'usure.

3. *Spaventato. Fav. Esop.* 59. (*Mt.*) Per lo continovo lavorare siamo domati e stanchi, e tu per lo stare indarno sei forte e prosperevole.

4. (*Tosc.*) Anello, *o altro arnese* (*adoprato lungo temp.*)

DOMATORE. *Verb. m. di* DOMARE. *Chi o Che doma. Aureo lat. Ovid. Pist.* (C) Era cacciatore, e domatore di fieri cavalli. *Franc. Sacch. Op. div.* 49. Voi siete costì capitano, e domatore d'un cavallo sfrenato. *Cr.* 9. 4. 3. Nè si dee giammai il domatore con lui gravemente adirare.

[T.] *Virg. Ug.* 401. Messapo domatore de' cavalli. *Equum domitor.* — *Nel gr. una voce. Omer. Il.* 1 e 2. Ἱππόδαμος. [F.] *Par. Not.* 424.

[T.] **Domatore di cavalli,** *egregia lode degli eroi d'Omero. Pindem. Odiss.* 3. 25. Dritto il domator [illegible] Di cavalli Nestorre. *Mont. Iliad. in fine.* Questi furo gli estremi onor renduti Al domatore di cavalli Ettorre.

[Cont.] *Di buoi. Lauro, Agr. Col.* III. v. Apprestisi prima una stalla capace, ne la quale il domatore possa praticare senza pericolo ed uscirne, il luogo innanzi a la stalla sia un spazioso campo o larga via, che conducendo fuori i manzi abbiano la via libera, acciò men si spaventino.

2. [T.] *Di bestie feroci. Vas. Vit. Raff.* Del leone.

3. *Trasl. Fiamm.* 4. 56. (C) O domator de' mali, e parte miglior dell'umana vita, consolami di te. *Amet.* 55. Ercole, domatore dell'umane fatiche, fu innamorato.

Franc. Sacch. Rim. (C) De' miei o miei franco domatore. *Tass. Ger.* 20. 14. O de' nemici di Gesù flagello, Campo mio, domator dell'Oriente, Ecco l'ultimo giorno...

Bern. Orl. 2. 10. 6. (C) Dove se' tu, Orlando e B[illegible] domator?

[T.] *Fosc.* [illegible] domatore [illegible]

† **DOMATRIARE.** [T.] *S. n. ass. Decretare. Corr. da Dommatizzare.* [illegible] (C) Se alcune altre cose, sermonando, disputando, domatriando, ammaestrando [illegible] (*Qui il metodo dommatico opponesi all'*[illegible]. V. DOMMATICO *e* DOMMA.)

DOMATRICE. *Verb. f. di* DOMATORE. Domitrix, *aureo lat.*

2. *Fig.* [F.T-s.] *Dav. Oraz.* Roma domatrice di popoli. — *Parin. Poes.* 2. 79. Onde l'augure potea [illegible] co' suoi canti Soggiogar le altere menti Domatrice de le genti.

[T.] *Lucches. Piad.* Domatrice de' prodi asta.

DOMATTINA. *Avv. di tempo. Domani inverso la mattina. Bocc. g.* 1. *f.* 1. (C) Acciocchè quello che la Reina nuova del berrà esser per domattina opportuno, si possa preparare. *Nov. ant.* 65. 3. Va, il vendiamo domattina, ed averemo parecchi [illegible]. *Vinc. Mart. Lett.* 14. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 11. 106. Da te verranne forse domattina. *C. Pop. Tosc.* (Ner.) Infin a domattina s'ha a durare (*a cantare stornelli*).

DOMATURA. *S. f. Azione, fatica ed effetto del domare nel senso pr.* Domitura, *in Colum.* [T.] Domatura del bove all'aratro.

† **DOMAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *L'Azione di domar bestie. Din. Din. Masc.* 1. 1. Io ho veduto assai volte puledri tratti innanzi al tempo dall'armento, divenire rimbroccioni solo nella domazione. *Om. S. Gio. Gris.* Ma tu ti maravigli della sùbita domazione del pollero; in che modo essendo indomato, e non avendo mai avuto freno, non saltò, nè trassa calci.

2. [Camp.] *Per l'Atto del domare con la forza dell'armi, ecc. Domamento. Com. Dant.* IV. Pone in prima la domazione delli Centauri per Ercule.

DOMENEDDÌO *e* † **DOMENEDÌO** *e* † **DOMENE DIO.** [T.] V. DOMINEDDIO. [T.] *Prov. Tosc.* 171. — *Albert.* 4. (C) *Nov. ant.* 78. 4. *M. Aldobr. P. N.* 1. *Vit. S. Margh.* 139. *E* 140. *Bocc. Nov.* 5. 8. [Tav.] *Giuoc. di Scacch.* 11. 4. 39. [T.] *B. Bart.* 343. — *In una trad. de' Sal. penit. del* 300. Domene Dio. *E poi,* Domeneddio.

DOMENICA. [T.] *S. f. Il primo dì della settimana ai Cristiani, riposo dalle materiali fatiche invece del Sabato, in memoria della Risurrezione; cioè Dì del Signore, fatto Sost. dell'Agg. E in un'iscr. è* Domenicus *per* Dominicus. *Tert.* [illegible] *l'uso pagano parlando a dire* Dì del sole [illegible] Dominica dies. *Greg. di Tours.* [illegible] dominicum consueta est. [illegible] [T.] *Framm. Cod. Teod.* In dì di domenica, che fu da religiosa riverenza il suo nome [illegible] nè corse equestri, nè altro spettacolo da ammollire gli animi, celebrisi in città veruna [illegible] natalizio degl'imperatori, anco che cada in dì di domenica, celebrisi. — La santa domenica. *Maestruzz.* 2. 17. (C) Il dì della domenica si mette tra le somme e precipue solennitadi. *Coll. SS. Pad.* 3. 1. 13. Dovendo andare il sabato o la domenica alla chiesa. *Bocc. Nov.* 15. 2. Dove giunto una domenica sera in sul vespro... [T.] La mattina della. — Ci verrò per domenica. — Di qui a d. — Domenica a otto.

[T.] Tutte le domeniche. — Prima domenica dell'avvento, seconda d'avvento, terza di quaresima. — Quarta domenica di settembre. *Prov. Tosc.* 193. Quando Natale viene in domenica. — *S. Pietr. Mart.* 12. [Val.] *Pucc. Centil.* 25. 59. Di tre d'April, Domenica d'ulivo e delle palme. — *Fr. Giord. Pred.* 261. (Gh.) Domenica di Passione (*Che precede a quella della settimana santa, e commerarsi a più specialm. commemorare la passione di N. S.*) *Serd. Stor.* 2. 70. (C) L'ottava di Pasqua, che noi chiamiamo domenica in Albis.

2. [T.] Riposo della... — *Dittam.* 5. 12. (C) E come la Domenica si onora. [T.] Osservarla *e men di* Onorarla; Rispettarla, *ancor meno. Si può rispettarla per semplice riguardo, e per non potere altrimenti.* [illegible] *F.* 9. — Romperla. *Non osservarla.* [illegible] chi rompe la domenica e l'altre feste solenni, pecca mortalmente. *E* 9.

3. *Modi fam.* [T.] *Prov. Tosc.* 314. Chi ride in sabato piange la domenica. (*Meglio prima patire, per poi confortarsi.*) — *Salvin. Annot. Tanc.* 576. (Gh.) Avere la Pasqua in domenica. *Succedere ad alcuno la cosa felicemente; secondo l'uso tosc. di Pasqua* [illegible] *Se quella festa cade in domenica, le son due in una.* [T.] *Lasc. Gelos.* 1. 2. [illegible] appunto se la Pasqua m'era venuta in domenica. *Buon. Tanc.* 5. 7. — *Lasc. Sibill.* [illegible] 3. (Gh.) Ma io [illegible] ch'io posso aver la Pasqua in domenica, [illegible] — Essere nato in domenica. *Essere corrivo a credere. Essere uno scempio. Not. Malm.* 1. 200. A Firenze [illegible] nato in domenica [illegible] al battesimo. (Cors.) *Varch. Ercol.* 2. 45.

[T.] Adoprare il vestito della domenica, *il migliore. Diceasi anco* Adoprare la lingua delle domeniche, *quel che più famigliarm.* Parlare in punta di forchetta, *con squisitezza affettata.*

DOMENICALE *e* † **DOMINICALE.** [T.] *Agg. Di N. Signore Dio e di G. C. Segner. Mann. Ott.* 27. 5. (*Man.*) Qualunque volta si recita l'orazione domenicale il Pater noster (*assegnatoci da G. C.*) [illegible] *Paolo. Ser. Conc.* 3. 1. 5. Dal principio de l'orazione domenicale (*nella messa*) fino a tutto [illegible] tempo [illegible] quale con agio si possono essere comunicati i fedeli.

2. *Che segue, che si fa, che si adopra nella domenica. Volg. Vang.* 1. 1. (*Man.*) I santi Vangeli i quali si leggono in tutto l'anno nelle sante messe, cioè domenicali, feriali, festive. [T.] Catechismo domenicale. — Scuole domenicali, *date in quel dì agli operai che non ne hanno l'agio in altri dì della settimana.* — Adunanze domenicali, *tenute in domenica.*

[T.] Lettera domenicale, *quella che in calendario o almanacchi indica le domeniche di tutto l'anno.* Cont. [illegible] *T. Pruzza* [illegible] 48. Alli giorni della settimana si assegna per ciascuno una lettera dell'alfabeto, cominciando dall'A fino al G; e quella lettera che serve al giorno della domenica si chiama lettera domenicale, overo solare, della qual lettera si fa mutazione ogni anno. *Cr. B. Naut. med.* III. 332. [illegible] cerchio solare altro non è che il rivolgimento di 28 numeri overo anni, cominciando da 1 fino a 28; e finito questo rivolgimento, di nuovo si ritorna alla unità overo numero 1, quale comincia al primo di Gennaro, sì come l'aureo numero. Come sono 7 i giorni della settimana, sono ancora 7 le lettere domenicali; ed ogni quattro anni si interpone un giorno, e tal modo che l'ordine di dette lettere si interrompe, pigliandosi all'ora due lettere in quell'anno.

3. † *Sost. m. Veste da portarsi le domeniche.* Fanf. [illegible] *Sparpag.* [illegible] Una faldiglia che gran pregio vale, Che di una ava fu [illegible] domenicale. [T.] *Prov. Tosc.* 235. Chi veste il domenicale o bene sta o male sta. (*O non ha che quel vestito e lo serba per le feste, ovvero ne ha tanti che può portare abito festivo ogni dì.*) [illegible] *La Cr.* Chi porta il [illegible] o egli è ricco o egli sta male; *potrebbe anche* [illegible] gli sta, cioè Se non è ricco non gli s'addice. — † *E come Agg. Fir. Trin.* 4. 7. (C) Aveva i panni domenicali. *Lasc. Sibill.* 4. 4. Vesta.

4. † *Antiq. nel sig. lat. S. Gio. Gualb.* 333. (*Man.*) Dalla domenicale incarnazione. *V. anche* DOMINICO.

5. † *Di padrone in gen. Ott. Com. Inf.* 32. C. [illegible] la domenica [illegible], cioè quella che Signore hae nel sudore. (*La stampa a p.* 545. Domenicale.) *De* Parte domenicale, *contr. a* Colonica. V. DOMINICALE *agg.*, § 3. [Cont.] Casa domenicale. *Quella in cui dimora il padrone. Pall.* 1. *Arch.* II. 14. Le cantine, granari, le stalle, e gli altri luoghi di villa sono dall'una e l'altra parte della casa dominicale.

DOMENICALE. [T.] S. *m.* V. *l'Agg. e* DOMINICALE.

DOMENICANA. [T.] *S. f. dall'Agg. Religiosa dell'ordine di S. Domenico. Credonsi più antiche de' Domenicani di alquanti anni, perchè fondate nel* 1208. (*Mt.*)

DOMENICANO. [T.] *Agg. e S. m. e f. Dell'ordine di S. Domenico. I Domenicani diconsi anco* Frati Predicatori. (*Mt.*) [T.] Vestire l'abito domenicano. — S'è fatto domenicano.

2. *Sost. Segner. Dr. M.* 1. 252. (Gh.) Le due inclite religioni de' padri certosini e de' padri domenicani. [T.] Chiesa, Convento de' Domenicani.

3. *Che concerne quell'ordine. Gigl.* Scienza domenicana. [T.] Scuole.

4. [T.] *Gli abitanti dell'isola di S. Domingo, cioè S. Domenico, per distinguerli da' frati, sarà meglio chiamarli* [illegible]

DOMENICHINO. S. *m.* Zool. (D. F.) *Specie di Anatra detta anche Quattrocchi* (Anas clangula). *Fr. Conc.* [illegible]

DOMENICHINO. [T.] *S. m. Fam. di cel. Uomo entrante e* [illegible]

2. (*Fam.*) *Servitore che certe signore di poco conto prendevano a prezzo per la domenica, e se lo conducevano dietro per comparire da qualcosa. Pananti, Poet. Teat.* 1. 2. (Gh.) La Musa vuol far da gentildonna, E l'altra, dietro dietro pel cammin [illegible] Dove usa a far e da domenichin.

DOMENTRE. *Avv.* e [illegible] *Mentre.* [T.] *Non forse da* Dum interim, *ma quasi* Di mentre. Do *per* Di, *come in* Domattina, [illegible] 5. 35. (C) Domentre che i nocchier ci varca.

[Camp.] *Fior. S. Fr.* Domentre che 'l ditto guardiano andò a fare el ditto comandamento di san Francesco.

DOMESTICA. [T.] *S. f. Servente di casa.* [Camp.] *G. Giud.* 4. *lib.* 3. In compagnia di quella domestica, per li oscuri vochi dello palazzo, si pervenne alla camera di Medea. *E appresso.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 5. 84. Una certa domestica di casa... Mi disse.

DOMÉSTICA (Alla). [T.] *V.* DOMESTICO *Agg.*, § 4 e 5.

DOMESTICÀBILE. [T.] *Agg. Che può domesticarsi, e diff. da Domestichevole, Facile a domesticarsi. Il più com. è* Addomesticabile, *ma questo potrebbe cadere nel verso, e* Domestichevole *suonerebbe un po' più domestico che* Addomestichevole.

DOMESTICAMENTE. [T.] *Avv. Da* DOMESTICO. Domesticamente, *in Vert.* Domesticatim, *In casa in casa. Svet.* — *Cresc. Sell.* 4. 113. Quelli animali che a voi vi servite, e che vivono domesticamente con voi. *E* 6. 150. Lasciandosi cibare da voi domesticamente.

[Camp.] *Fior. S. Franc.* E lo lupo li porse lo piede diritto, e domesticamente lo pose sopra la mano di santo Francesco.

2. *Famigliarmente, come s'addice a chi è famigliare. Urb.* 68. (*Man.*) La quale, con l'antica bàlia in compagnia, a lui domesticamente venne. [T.] Vivere con alcuno domesticamente; Trattare con esso e trattarlo; Parlargli.

DOMESTICAMENTO. [T.] *S. m. Men com. di* Addomesticamento, *ma non inusit. Direbbe piuttosto lo spontaneo diventare domestico, che l'effetto della cura e dell'arte.*

DOMESTICARE. [T.] *V. a. e Rifl.* Addomesticare *che è molto più com. V. anco* DIMESTICARE *per la diff.*

[Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 28. *v.* Manifestato il modo di domesticare un salvatico terreno, segue la coltura de i novali.

2. *Fig.* [T.] *Tass. Amint. at.* 1. *sc.* 1. Il tuo Aminta Pur un giorno domestichi la tua Rozza salvatichezza. = *Cecch. Assiuol.* 5. 2. (*Man.*)

Rifl. Cecch. Pellegr. 3. 9. (*Man.*) Ve' come si domestica!

3. † *Trasl. Vill. Mat.* 2. 16. (*Gh.*) In questo modo si venne domesticando la guerra, e li uomini del paese cominciarono a prender cuore.

4. † *Di consuetudine che diventi famigliare. N. pass.* [T.] *Tratt. Gov. fam.* 173. Imparino non tenere nascosti i vizi loro, e domestichino di confessare volentieri e spesso. (*Forse* Domestichinsi.)

DOMESTICATO. [T.] *Part. pass. di* DOMESTICARE. *V.* — *E come Agg.* [Camp.] *Com. Boez.* III. Li leoni... benchè alcuna volta siano domesticati, nondimeno, se sono lasciati, tornano a la lor naturale ferocitade.

2. *Fig.* [B. Ver.] *Lod. Domen. V. Plut.* Che altro frutto da l'amorevole pratica delle Muse all'uomo, eccetto che una natura domesticata per disciplina, onde si possa pigliare con bel modo la via del mezzo, dove consiste la virtù...

DOMESTICATO. [T.] *S. m. Dignità del principe dei domestici nella corte imp. V.* DOMESTICO *sost.*, § 3. *T. Stor. E. in Cassiod.*

† **DOMESTICAZIONE.** *S. f. Azione e Effetto del domesticare più che del domesticarsi.* (*Fanf.*)

DOMESTICHETO. [T.] *S. m. Terreno addomesticato dalla coltura. Sull'anal. di Vigneto, e sim. Targ. Tozz. G. Viag.* 3. 20. (*Gh.*) La salita di Volterra non è meno di tre miglia; ... è tutta in terreni di tufo o di creta, ne' quali sono domesticheti, cioè coltivazioni bene tese. *E* 4. 45. Dove sono molti poderi e domesticheti. *E* 4. 104. Intorno al castello è un poco di domestichelo, cosa assai rara nelle maremme.

DOMESTICHÉVOLE. [T.] *V.* DOMESTICABILE.

DOMESTICHEVOLEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* DOMESTICHEVOLE, *direbbe la qualità dell'animale per natura disposto, e per qualità sua propria inclinato, a addomesticarsi. Addomestichevolezza sarebbe troppo pesante.*

DOMESTICHEZZA. [T.] *S. f. Relazione di famigliarità tra pers., che può essere dalla sempl. facilità del trattare, o del convivere più o meno intimamente, o del più o meno amarsi. Ha senso più ampio ed è più usit. che* Domesticità. *V.* — *Lor. Cen.* 2. *no.* 10. (*Man.*) Con cui aveva stretta domestichezza. [T.] Fare domestichezza con uno. Contrarla. Esserci più o meno addentro.

Plur., come Le amicizie. *Poet. Cic. e Quintil.* (*Int. Ven.*)

2. [T.] *Nel plur. sarebbe più usit. in senso men che di lode.* Prendersi, Permettere certe domestichezze, *come Certe famigliarità, per lo più sconvenienti o peggio. E dice più che* Famigliarità.

3. *Nel senso che* Domestico *è contr. di* Selvaggio *o* Salvatico. [Camp.] *Com. Ces.* Di tutti questi li più forti e li più esperti in arme sono li Belgi, perchè dalla domestichezza ed umanitade de la provincia sono molto lontani (*a cultu provinciae absunt*). [T.] *Siccome* Cultus *e della terra e degli uomini, così* Domestico *e* Domestico *è passato per fig. ai terreni e alle piante.*

DOMESTICHISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DOMESTICAMENTE. *Bemb. Stor.* 7. 101. (*Man.*) Uomo di non piccola autorità ... e (*forse* con) cui esso Papa Giulio domestichissimamente usava. [T.] *Magal. Lett.*

[T.] *Anco d'animali che* Vivono domestichissimamente cogli uomini.

DOMESTICHÌSSIMO. [T.] *Sup. di* DOMESTICO. [T.] Animale.

2. [T.] Maniere, Fare. — Diventato domestichissimo in quella casa.

3. *A modo di Sost. Benv. Cell. Vit.* 1. 323. (*Man.*) A queste parole rispose a Sua Santità un certo gentiluomo suo domestichissimo...

DOMESTICITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* DOMESTICO; *non contr. di* Salvatico *o* Selvaggio, *ma delle relaz. che vengono dal convivere o dall'usare frequentemente in una casa o famiglia. Non è solo Fr., ma l'ha il trad. di Liv.; e la è altro da* Domestichezza, *perchè ci può essere* Domesticità *senza* Domestichezza; *come di servi o simili dipendenti; e* Domestichezza *senza* Domesticità, *come di chi famigliarmente convivono fuor di casa, e di coloro che, famigliari, vivono lontani adesso.*

DOMÈSTICO. [T.] *Agg. Della casa o della famiglia. Che concerne la casa e la famiglia. Aurea lat. Gl'It. hanno anche* Dimestico, *non però in tutti i sensi di questo. V. ivi le diff. dell'uso odierno e quelle che giacerebbe fermare. V. anco degl'es. ivi noi ponemmo, come a forma più com. recare a* Domestico.

Della casa. [T.] Domestiche mura, Pareti, Recinto. *Chiabr.* Nel domestico albergo. — Il santuario domestico, *che tale dovrebb'essere a que' di casa prima che ad altri.* — I riposi domestici. *Hor.* Domesticus otior. — Archivio domestico, *delle memorie di famiglia.* — Teatro domestico, *in casa privata.* [B. Ver.] † *Segner. Mann. Sett.* 4. 1. Se (*Dio*) in tutti (*gli uomini*) sta come il re nel suo regno, in questi (*ne' giusti*), sta, di più, come il re nella sua dimestica reggia.

Utensili domestici. [T.] Servo domestico. *V. il Sost.* § 4, *dove alcuni es. lo presentano come Agg.; e può distinguersi il servo domestico da chi serve altrove che nella casa del padrone abitata, in un podere, in una bottega o altrimenti. Così certi tuo lati sono servi alla larga, altri servi domestici. Così tra i letterati ce n'era (non ce n'è più) de' servi domestici; altri servivano in ispirito, oppure in certi giorni solenni come i cavalli dalle carrozze di gala. Il sig. abate e il cavalier servente erano servi domestici. Adesso non sono che addomesticati.*

2. *In famiglia e che concerne la famiglia e le famiglie.* [T.] Le affezioni domestiche. — Società domestica, *Quella da cui la civile incominciò, ma che ne è tuttavia il fondamento e la norma.* — Usi, Tradizioni.

3. *Idee com. alla casa e alla famiglia.* [T.] Vita domestica, *o* Casalinga, *a diff. della* Pubblica. Casalingo *ha sempre senso più angusto e più mater. Quello che un ant.* Dei casalinghi, *direbbersi i* Domestici Dei, *i* Lari domestici *nel senso stor., e pedantescamente lo dicevano già delle case loro anco certi cristiani.* = *Bocc. Nov.* 65. 2. (*C*) Esse stanno tutta la settimana rinchiuse, e attendono alle bisogne famigliari e domestiche, *e quelle d'entro la casa, e quelle di fuori che concernono la famiglia, e quelle che gl'interessi, e quelle che il bene spirit. Famigliari, segnatam. della famiglia quanto agl'interessi.* — Il servigio domestico, *Prestato in casa e da que' di famiglia e da altri a presso.* — Furto domestico, *Commesso dalla gente ch'è in casa.*

[T.] Cure domestiche, *e mater. e spirit.* — Cure. Angustie, *segnatam. d'interesse.* — Lutto. — Gioja. *Iscr.* Alla buona Fortuna domestica.

4. *Siccome chi vive nella casa medesima o chi la frequenta, dicesi che ci acquista famigliarità, che vi è famigliare; così* Domestico *porta con sè quest'idea.* [T.] *Ov.* Convivente e domestico per frequente uso. *Galil.* Salvo se egli non fosse teco più che domestico. — Sono domestici tra loro. *Potrebbesi anco* Gli è domestico, *quando non si rischi di fraintenderlo in senso di servo.*

Ass. [T.] *Cic.* Ti pesa scrivere a me, uomo quasi domestico.

Quindi il modo avverb. [T.] *Cecch. Magl.* 1. 3. Colla quale usa lo alla domestica Ridolfo Livella, solo e accompagnato. — *Gell. Err.* 5. 3. (*Gh.*) Orsù, andatevene voi e dateli d'accordo insieme a dirlo alla fanciulla, vedete, così alla domestica, da buon parenti.

5. *Quindi ha senso contr. di* Apparato, *di* Pompa, *come anche fig. suole usarsi il modo:* In famiglia. [T.] *Dep. Decam. Proem.* 27. Non si vede da ornamenti o cura alcuna straordinaria abbellito, ma vestito alla domestica, semplicemente. (*Qui trasl. dello stile.*) = *Ma nel pr. Cecch. As. Aless. Med.* 59. (*Gh.*) Dove sarà ordinato per questa mattina, alla domestica, un desinare, il quale piglierete da me con quell'affezione ch'io ve lo porgo. [T.] Mangiare domestico, cibo, vitto; *Schietto, e però più salubre. Più com.* Di casa.

[T.] *Altro trasl. che s'attiene a questa idea* Parlare, Fare, semplice, domestico.

6. *Quindi degli atti che denotano famigliarità e che la preparano. Segr. Fior. As.* 2. (*Man.*) Buona sera disse, E fu tanto domestico il saluto, Con tanta grazia, con quanta avria fatto Se mille volte mi avesse veduto.

7. *Fig.* [T.] Il bello gli è cosa domestica. — Pensieri domestici a quella mente. — Arte o Scienza domestica a lui.

† *Petr. Son.* 284. (*C*) Qual ha già i nervi, e i polsi e i pensier' egri, Cui domestica febbre assalir deve.

[T.] La gloria è domestica a quella casa, in quella casa; *altro senso da* Gloria domestica *contr. a* Comune, Pubblica.

[T.] *Nell'Ap.* Cittadini de' Santi, e domestici di Dio. — Domestici della fede, *Nella fede formanti una famiglia.*

8. † *Qui recasi a qualche modo il senso di* Particolare, *che è passaggio al par. seg. nel Maestruzz.* 1. 43. (*C*) *E* 2. 29. 5. Per domestico consiglio dello Spirito Santo.

9. *Contr. a* Comune, Civile, Pubblico. [T.] *Cic.* Parlare tra le pareti domestiche. *Altro senso dal* § 1, *chè qui rimprovera a Cesare di dover difendere Dejotaro non in pubb., ma in priv.) Cic.* Le cose domestiche famigliari noi meglio guardiamo; meglio guardavano la cosa pubblica i nostri maggiori. — Culto domestico, *che si rende privatamente, ma con fede e cerimonie conformi a quelle degli altri cittadini. Scol.* Religione domestica, *questa può essere altresì propria alla famiglia, come quella d'Abramo tra gl'Idolatri. Iscr.* [illegible]

[T.] Educazione domestica, *base alla pubb., ma troppo sovente diversa e contr.* — Virtù domestiche *senza le quali non sono certe le civili.* — Economia domestica, *a diff. dalla* Pubblica. — *Certune la* Pubblica *riducono stupendamente a* Domestica.

[T.] *Di* Prelato domestico, *V. il Sost.*, § 3.

10. *Contr. d'*Estero. *Così per* Concittadino *i Gr.* [illegible] 1. *Cic.* Più volentieri rammento a questo proposito estere che domestiche cose. — *Stor. Eur.* 1. 1. (*Man.*) Proponendo i paesi strani a' domestici. [T.] Guerra domestica, *civile. Cic.* Difendere la città dalle insidie domestiche e dalla intestina scelleratezza.

11. *Contr. di* Selvaggio, Barbaro, Salvatico, Strano, Ruvido. *Galat.* 21. (*C*) Non si vuole essere nè rustico, nè strano, ma piacevole e domestico. *In questo senso segnatam. cadrebbe d'usare* Dimestico. *V.*

[B. Ver.] † *Bart. Etern. cons. part.* 2. *cons.* 1. *p.* 23. E l'Evangelio portato agli ultimi confini del mondo, parlerebbe le glorie di Cristo ... Dalle domestiche alle più barbare nazioni del mondo.

In mal senso, cioè di Sconveniente confidenza. Buon. Fier. 219. (*Gh.*) Fa' che la burla tua non ti sia guida, D'avvicinarti a lor troppo animoso, Quand'uom prosuntuoso e mal guardingo Tien a far del domestico. *Così non com., ma direbbesi.* [T.] È troppo domestico in quella casa. — Ragazza troppo domestica. *Anche qui converrebbe* Dimestico.

12. *D'animali. Quelli che servono all'uomo senza bisogno che siano addomesticati, e sono custoditi da lui.* (*Man.*) [T.] *Anche le salvatiche possono diventare* Domestiche. Casalingh., Polli, e altre

bestie che allevansi in casa. — Tass. Ger. 1. 85. (Man.) Così leon domestico riprende L'innato suo furor, e altri offende. [T.] Animale domestico di natura può essere più o meno domestico all'uomo e agli altri animali. In questo senso cadrebbe Dimestico.

13. Piante e frutti di cui l'uomo si è preso cura a innestarle e coltivarle. Veges. 177. (Man.) Cerri salvatichi e domestichi. [T.] Cr. 2. 12. [Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 39. 55. I salvatichi alberi, non coltivati da mano, o da ferro, son più lieti che i domestici. E 31. 29. Cerri salvatichi e domestici. Cit. Tipocosm. 295. Libro [illegible] 5. Puoi tirare erbe domestiche, ovvero salvatiche, se d'orti non si potessero avere.

14. Di terreno che l'uomo coll'arte meglio appropria a' suoi usi, e dicesi anco Addomesticato. V. [T.] Hor. Mitiget agrum. = Segr. Fior. Stor. 2. 46. (Man.) La paura delle guerre costrigne quelli ad abitar volentieri ne' luoghi forti ed aspri; cessata quella, chiamati dalla comodità, più volentieri ne' luoghi domestici e facili abitano.

Sost. in questo senso. Soder. Ort. e Giard. 1. (Gh.) Frutici o sterpi ed erbe medicinali, le quali levate dai lor luoghi natii con il lor pane di terra, e con esso traspiantate nel domestico, vivano. E 142. Trapiantata (la *Palma*) con tutta la sua radice, s'attacca nel domestico.

15. *I modi seg. possonsi adattare a più d'uno tra gli usi not.* Guicc. Stor. 1. 7. (Man.) Volesse piuttosto seguir l'esempio domestico, .. che credendo a' consigli nuovi dare... [T.] Cic. Più dall'uso e da' precetti domestici ammaestrato, che dallo studio delle lettere. — Esempi e precetti domestici *possono essere o i ricevuti in famiglia o i privati; o que' della patria rispetto a altre genti. Così dice Orazio che i* Poeti Latini osarono lasciare le orme de' Greci, e celebrare i domestici fatti. — Consorzio domestico, *e* Continuo *della casa medesima, della stessa famiglia, e anche di differenti, o frequente in una o più case.* — Domestici colloquii, *o non pubblici, o non di soggezione nè d'apparato, ma di sincerità e di semplicità.*

[T.] Farsi Essere domestico a uno, con uno, *può valere e* Addomesticarsi seco, *trattandolo non come nemico nè come estraneo; e* Entrare in famigliarità *più o meno confidente e amorevole, e* Contrarre, *o* Tentar di contrarre domestichezza *sconveniente, pericolosa.* [illegible] Domestico di [illegible] *suonar ora men sovente ambiguo, e parrebbe voler dire* Servo. *Nel senso di* Servo *il pop. fa* Domestico. *Anco l'Agg., quasi sempre,* Domestico, [illegible] *di domestichezza procurata da l'arte e dall'esercizio, o sconveniente, cadrà forse* Domestichi. Animali domestici possono essere più o meno domestichi. — Colloquii, Rapporti domestichi. [illegible] *nel pl. non pare che ora suoner bene* Domestici.

DOMESTICO *e* † **DIMESTICO.** [T.] S. m. *Attenente alla famiglia,* [illegible] *l'hanno per l'uomo del* [illegible] *famiglia. In senso simil. di Servente* [illegible] *ma non tutti* [illegible] *E i seg. dimostrano chiaro* [illegible] Domestico *e* Servo. [Camp.] G. Giud. A. Lib. 31. Cassandra, e spose allo re Agamennone, e disseli come doveva essere ucciso da quelli che erano più domestici della casa sua. — Ar. Fur. 20. 18. (Man.) Andar [illegible] e padre e figli e frati [illegible] senza loro [illegible] lor domestici spogliati.

Così hanno a intendersi anco i seg., che, se non [illegible] *dai preced., pajono porre* Domestico *addirittura per* Servo. Alber. Vaio. Non esser come leone nella tua casa, [illegible] [illegible] *ma dependenti.* [illegible] con un suo domestico [illegible] mandò a [illegible] Segner. Pred. 23. 12. (Man.) [illegible] fosse il cuore di quel povero padre a un tale spettacolo [illegible] per riputazione [illegible] volg. Caval. [illegible] XX. pag. 41. [illegible] servo è costretto, per queste ragioni [illegible] per ogni parte, sicchè [illegible] vera estimazione [illegible] dipende. [T.] [illegible] l'uomo i domestici suoi. — [illegible] chiamarono Berzeni, quanto più domestici suoi.

2. (*Onde le* [illegible] *Famigliare sia per l'uomo della stessa famiglia e Amico e Famiglio, cos. Domestico.*) Salut. 10. (Man.) Avuto e consiglio con alcuno de' suoi più domestici. [T.] Serm. in lode di S. Cat. Amici e Domestici. — *Anco il Montaigne per Amico.*

3. *Siccome Casa imperiale dicevasi non solo la famiglia, ma tutti gli addetti al palagio, così Domestico diventò titolo di dignità o di servizio che è tutt'uno.* [T.] Conte de' Domestici, dicevasi il capo di soldati scelti. Veg. — *Per Guardie del corpo.* Amm. Domestici *chiamavansi anco que' che dalle provincie conducevano i rei; come poi famigli furon detti gli sbirri.* Amm. Domestici *altresì i prefetti al pretorio, duci e conti, sovente sbirri eccellentissimi.*

Gran domestico e Megadomestico *il gran maestro del palazzo imperiale in Costantinopoli. Gli era il capo dell'esercito terrestre. In Francia sotto i re della prima dinastia, una delle prime cariche di palazzo. E il Joinville era domestico di Luigi IX.*

Nella Chiesa greca, Domestico dell'ambone, del coro, delle porte. — *Qui recasi il titolo di* Prelato domestico, *che ognun vede stare come Agg.*

Al senso stor. not. recansi gli es. seg. Carsun. Ist. Mess. 3. 245. (Gh.) Non indugiò molto a cominciarsi a scoprire la Corte in una prima comitiva d'intorno a dugento domestici nobili, vestiti a livrea con gran pennacchi uniformi.

4. *Espressam. per Servente o Servo. Anco nel gr.* οἰκέτης, *il servo. Le due idee accoppiansi nel seg.* [T.] Gen. 9. Sarà servo domestico a' suoi fratelli. — Mell. Incend. Granduc. Cos. 7. (Gh.) A tutti gli altri [illegible] fuorchè a certi suoi servitori domestici ed uomini plebei, dava del Voi. Bocc. Com. Dant. 3. 2[illegible] [illegible] meglio possono stare e stanno d'intorno al [illegible] infermo gli amici e' servi domestici, [illegible] per [illegible] ricevuti. Salvin. Ann. Fier. Buonarr. p. 453. col. 1. La stanza remota da ogni rumore e dalla curiosità de' domestici. Benv. Cell. Vit. 3. 360. (Man.) La detta [illegible] mi fece dare da un suo domestico di casa, che si chiamava Cecchino Buti, tutti i piatti, scodelle e scodellini molto differenziati.

[M. F.] Ordin. e priv. mil. 7. Possano tenere un servitore o domestico colle sopraddette facoltà. [T.] Tassa sui domestici.

(Leg.) [Con.] *In diritto penale, la persona addetta al giornaliero servizio di un'altra, e nella sua casa, mediante stipendio, ancorchè non conviva con essa. Ed è qualità che aggrava il furto da quella commesso. V. anco l'Agg.* — *Il femm.* La domestica *saprebbe a noi di fr.* [T.] Non basta, del resto, mutare il titolo per nobilitare l'animo di chi serve, nè questo si può senza che nobiliti l'animo proprio chi comanda. Sia egli vero padrone, cioè [illegible] e come padre; e chiami pure servitori i suoi domestici, purchè egli non sia più servo di loro, alla Corte, alla piazza, alla carne propria, e d'altri più bestie che persone.

DOMÈVOLE. *Agg. com. Da* DOMARE. *Domabile, Atto a essere domato, Docile.* Domabilis, *aureo lat. Non com.* But. Inf. 1. (C) Significando... per la dolce stagione, che è la primavera, la sua giovinezza, la quale era domevole, passata la afrenatezza dell'adolescenzia.

DOMICILIARE. [T.] *V. rifl. Prendere domicilio.* [T.] Si è domiciliato in quella città. *Non frequente e non bello.*

† † **DOMICILIARE.** [T.] *Agg.* [T.] *Invece di* Visita domiciliare, *fatta dall'autorità, per lo più a fine inquisitorio, può dirsi* Visita a domicilio.

DOMICILIARIO. Agg. Leg. *Appartenente a domicilio.* Fr. Luc. Rez. Mt.

DOMICILIATO. [T.] *Part. pass. e Agg. che Part. pass. del* [illegible] DOMICILIARSI. *Che ha fermo domicilio in un luogo.* [illegible] essere domiciliato in una città e [illegible] Targ. Tozz. G. Viag. 9. 25[illegible] [illegible] persone per essere [illegible] in Roma, e qua avessero [illegible]

DOMICILIO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Domicilium, [illegible] *Albergo, Casa,* [illegible] Segr. [illegible] la qual città [illegible] per suo domicilio. [illegible] Esculapio [illegible]

2. [illegible] *per estens.* [illegible] Pandolf. Sciv. [illegible] 126. [illegible] che nelle [illegible] ecclissi [illegible] meno [illegible] quanto meno, essendo egli nella sua altezza e nel domicilio suo, doveva soffrire questa ecclisse.

[T.] Varg. L'ossesso trova domicilio in un monumento sepolcrale.

[T.] *Edifizio per abitazione.* Men. [illegible] Costrutti nuovi domicilii. *L'iscr. d'un prelato modenese, che in Roma attuò nel diciassettesimo sec. la riforma desiderata tuttavia delle carceri.* Non prius domicilia quam mores provisor.

3. (Leg.) *Il domicilio del cittadino, per quanto riguarda l'esercizio de' suoi diritti civili, è il Luogo ov'egli ha il suo principale stabilimento.* Mt. [Con.] *Questo dicesi* Domicilio reale. *È poi* Domicilio elettivo *il Luogo che altri sceglie per l'esecuzione di certi atti.* [T.] *Non sempre il* Domicilio *è l'Abitazione continua e neanco la più frequente.* [Con.] Fausto da Long. Duello. III. 10. Sempre che si nomina il luoco de la data, ed altro non si specifica, ne le cause d'onore si presuppone che quello sia eletto domicilio e residenza ferma, nel qual luoco si possa indirizzare la risposta. Lui è necessario che sia, o qualch'uno per lui.

[T.] Luogo di suo domicilio. — Vagabondi senza domicilio. — Lettera o altro franca a domicilio. — Domicilio coatto; *meglio* la pena *per pena o sospetto.* — Inviolabilità del domicilio. — Dichiarare il domicilio, Prenderlo, Violarlo.

Fig. [Cont.] Vas. V. Pitt. Scul. Arch. III. 201. Queste arti sono sempre per sì fatto modo fiorite in Firenze, che io credo che si possa dire senza ingiuria dell'altre città, che il proprio e principal nido e domicilio di quelle sia Fiorenze, non altrimenti che già fosse delle scienze Atene.

[F. T-s.] Crist. Land. Comm. Dant. 7. Qualunque de' sette già detti segni, sono detti domicili e case di quel pianeta il quale allora ricevono.

† **DOMILA** e † **DOMÌLIA.** *Nom. numer. comp. Duemila.* [Val.] Pucc. Centil. 28. 95. E furne presi senza [illegible] o Più di domila. E 38. 32. Fur [illegible] più gli annoverati. E 47. 2. Rannò di piano Domila cavalier senza scudiere.

Cronichet. d'Amar. 1. (M.) Al tempo di questo Abraam si cominciarono le storie di domila anni [illegible] per ignoranza [illegible] non ne dissono nulla. Vit. SS. Pad. 1. 78. A una volta erano ben domila. Legg. Assens. 342. E [illegible] fosse domila [illegible] Pass. 133. Imponghianmi domila anni a dovere stare in Purgatorio.

DOMIN. [T.] V. DOMINO, § 2 e 3.

† **DOMINA.** [T.] *S. f. Signora.* [Camp.] Sol. Epit. Prol. [illegible] domina del mondo. D. Mac. 1.

2. [Val.] † Domina e padrona, *usavasi nei testamenti, Padrona assoluta, come* Donna e madonna. V. DOMINO, § 2 e 3.

DOMINÀBILE. [T.] *Agg. Che può essere più o men facilmente, dominato.* Nel L. lat. Dominabilis, *Con padronanza. E avranno, tanto più, detto* Dominabilis. [T.] Popolo, Paese.

[T.] Fanciullo. — Uomo.

[T.] Temperamento, Passione.

DOMINANTE. [T.] *Part. pres. di* DOMINARE. *E come Agg.* [T.] *Come Part. potrebbesi anco col quarto caso.* Dominante la famiglia, la città, gli altrui voleri, se stesso. Cic. L'odio in noi dominante.

2. *Più com. come Agg.* Segner. Mann. Apr. 19. 5. (Man.) Ma che ti giova fare, l'essere in una casa di pace, se qual non serve [illegible] l'essere, dominante?

3. *In questo senso come Sost.* [T.] Tac. Tollerare i vizi de' Dominanti. Buonarr. [illegible] 2. [illegible] Qui [illegible] i quali la conversazione eleggono [illegible] di sapere, [illegible] liquore della sapienza. Qui [illegible] terreno, [illegible] Dio [illegible] Signore de' Dominanti. [illegible] Dominante, *sost.*, Dio stesso il supremo Dominante.

4. [illegible] *Quella in cui risiede il governo supremo d'altre provincie o città. Lat. aureo,* Urbs domina. [T.] Non ogni città capitale è [illegible] dominante [illegible] dominante e non capitale [illegible] le capitali, Firenze e capitale [illegible] dominante. [illegible] Op. med. 1. [illegible] la città [illegible] Dav. [illegible] Ann. [illegible] (Man.) [illegible] dominante [illegible] 25. [illegible] è città dominante, non soggetta a potenza forestiera.

Cons. Sant. Fay [illegible] (Di Venezia) Qui [illegible] Dominante. *Fagl. Lett.* [illegible] Medico [illegible] Dominante.

5 *Per estens. Prevalente* e *Principale*, ma è più di *Prevalente* [illegible] meno di *Principale* [illegible] *Farmo Fatto* [illegible] [illegible] [illegible] e modo [illegible] se [illegible] tendesi che i [illegible] dominante ne debbono [illegible] [illegible] come la [illegible] ragione sul senso. E del [illegible] [illegible] dominante [illegible] anche Lucrezio alla sua maniera. [illegible] *Segner. Mann. Magg.* 10. 1. (C) La concupiscenza [illegible] si ribella dalla ragione, a lei dominante.

6 *Altre fig.* [T.] *Hor.* [illegible] dominante dell'uso. — Uso dominante [illegible] [illegible] dominante. *Che con* [illegible] *le* [illegible] *idee del* [illegible] [illegible] opera [illegible] [illegible] Pede [illegible] dominante [illegible] [illegible] *per significare col* [illegible] [illegible]

(Mus.) [illegible] La nota Dominante [illegible] *Quinta del tono, e così detta perchè* [illegible] *del* [illegible] [illegible] *Fs.* [illegible] La [illegible] dominante [illegible] chiamasi Dominante [illegible] che Dominante, [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] *In questo* [illegible] [illegible] *capace di* [illegible] *più o meno dominante* [illegible] [illegible]

DOMINANZIO. [T.] [illegible]

DOMINARE. [T.] [illegible] *par nell'* *Aver* [illegible] *in* [illegible] *Aure* [illegible] [illegible] [illegible] *senso* [illegible] Dominare nel [illegible] *assoluta*, Dominare [illegible] *pers.*, [illegible] *altre due* [illegible] [illegible] [illegible] *accettata e seguita. Altro è dunque* Dominare in casa, nelle faccende di casa, *altro è* Dominare [illegible] della famiglia [illegible] tale pers. *Chi domina* [illegible] di questa, uno che domina [illegible] l'uomo. La donna [illegible] ancora più, [illegible] domina. [illegible] *Tasc.* 101 [illegible] domina [illegible] *a contrario* [illegible] *vuol dominare altri senza saper* [illegible] *sè stesso.* [illegible] che domina [illegible] [illegible] più [illegible] dominare [illegible] [illegible] e pretende dominare troppo, egli è poi il dominato.

2 *In senso più* [illegible], *ma non ancora più* [T.] C'è chi vuol dominare [illegible] con forza più o meno aperta [illegible] la mente o con la parola o pur [illegible] nelle cose [illegible] — Vuol dominare [illegible] Vuo' dominare. Domina. *Salu.* Quando sarà giunto a dominare sui poveri, essa cadrà.

In senso più [illegible] [T.] Dominare il popolo [illegible] fare la propria volontà, e coll' [illegible] a credere che quella volontà sia la sua propria [illegible] propria in parte almeno. Si domina un'assemblea con l'arte [illegible] — *Quando diciamo*, Dominare in così [illegible] *Cav. Sei giudici*, qua la parte [illegible] *del modo che* [illegible] [illegible] *la parola* [illegible] [illegible] *secondo la* [illegible] [illegible] [illegible] *che ridurrà* [illegible]

3 *Senso più* [illegible] [illegible] 16. [illegible] Dominare, [illegible] [illegible] è possedere [illegible] signoria [illegible] [illegible] *e di possedere* [illegible] *domina* [illegible] [illegible] [illegible] *domina, se ha* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a meno [illegible] [illegible] *Onde* [illegible] *contrappone la* [illegible] *con potestà* [illegible] [illegible] [illegible] *e sapienza e amore.* Sapete che [illegible] [illegible] delle genti le dominano [illegible] 210. (*Morn.* [illegible] bel [illegible] per dominare [illegible] [illegible] [illegible]

non com [T.] *Virg.* [illegible] *Serd. Stor.* [illegible] [illegible] del [illegible] *Fav.* 25 [illegible] [illegible] *Fortig. Ricciard.* [illegible] 2. 35. Tutta [illegible] *Pur.* La Macedonia, [illegible] sua [illegible], sul [illegible] 6. 1. 11. 25. [illegible] Dominando [illegible] [illegible] Essere uccisi da [illegible] [illegible] tra [illegible] dominare.

Contrapp. [illegible] [T.] Qui non si vuol [illegible], ma dominare [illegible] nare. *Tac.* Servilmente fare ogni cosa per dominare.

4. *In senso più mite.* [T.] *Virg.* Dominerà in Alba-lunga. — Cade l'antica città, che dominò anni [illegible] molti.

5 *In senso ancora migliore il* [T.] *Salm.* Dominerà dal [illegible] all'altro [illegible] [illegible] — Del Signore è il regno, dominerà [illegible] le genti. — Il regno di lui a tutti dominerà. — [illegible] domina nella virtù sua in eterno.

[T.] *Siccome* Dominazioni *le Angeliche; degli Spiriti celesti può darsi che dominano gli elementi materiali; e Dante così li figura. Prud.* I mali spiriti dominano quest'aria procellosa.

6 *Trasl.* [Tav.] *Fortig. Ricciard.* 9. 76. Nè sempre al senso domina ragione. [G.M.] *Segner.* [illegible] francamente [illegible] [illegible] 1. 22. 22. [illegible] [illegible] 1. 28. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della tua mente dominare [illegible] tiranno [illegible] Dominare il cuore proprio. *Sall.* Se lo stesso dominare [illegible] se la passione [illegible] l'animo a poco vale. L'impazienza lo domina, egli domina le proprie impazienze. *Greg.* Ira non domini la mente. *Hor.* Chi non dominerà all'ira propria. [illegible] [illegible] Io che gli avrà persuaso [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] Qualsia [illegible] [illegible] sui [illegible]

[T.] Il dolore lo domina, *non lo lascia essere padrone di sè.*

[T.] La discordia domina in un paese. *Plin.* — Dominava una [illegible] — La consuetudine domina sopra una legge.

7. *Senso intell.* [T.] Dominare le menti, gl'intelletti, gli spiriti *quanto alle cose da credere o da* [illegible] *genere.* Dominare co' [illegible] [illegible] col senno [illegible] *Cic.* [illegible] [illegible] [illegible] dominare l'uditorio, *facendo* [illegible] [illegible]

[T.] Uno [illegible], uno scrittore domina il suo tempo, la sua nazione [illegible] quando le sue idee sono seguite [illegible] critico domina [illegible] gli altri [illegible] autori e scrittori [illegible] [illegible] *dominare e una* [illegible] [illegible] giornalacci, che dominano gli [illegible] [illegible] risolvono il problema della quadratura del circolo.

[T.] [illegible] *Mar* [illegible] nel secento, il Boccaccio in troppi più secoli. Dante non domina, ma è l'umilissimo servo de' pedanti e de' partigiani.

Quello che dello scrittore, dicasi d'ogni artista. [T.] [illegible] gli uditori suoi col accento, col gesto, con un silenzio.

[T.] L'autore domina il suo soggetto, quando ben lo conosce, e lo tratta maestrevolmente [illegible] [illegible] lo stile, se ne esercita l'arte [illegible] servire al pensiero e all'affetto; [illegible] la ricchezza e la [illegible] con generosa [illegible] con parsimonia [illegible] abbondanza. Il suonatore domina [illegible] mento, facendolo ubbidiente a tutti i [illegible] della mano, del fiato, dell'anima. *In senso più ampio* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ma principe e* [illegible] dominio e Dominare il proprio pensiero e l'affetto.

[G.M.] Si domina un cavallo, quando si possono regolare i movimenti di esso a nostra volontà. — Il nocchiero domina il corso della nave. *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 22. Quasi che dominassero loro [illegible], come il piloto domina il suo timone in un mar [illegible] tempestoso.

Altre fig. intell., dove al trasl. aggiungesi [illegible] *personif.* [T.] Un'opinione, una dottrina, domina gli uomini, le menti, il secolo.

[T.] [illegible] deve dominare [illegible]

[T.] [illegible] domina [illegible] — Un pensiero domina la mente, domina nella vita. — [illegible] [illegible] *Quintil.* Dominar [illegible] [illegible] la causa [illegible] massimo di principio [illegible]

8 *Altri trasl.* [T.] Leggi che dominano i fatti.

[T.] Colla forza della volontà e colla potenza del senno, dominare le cose, le vicende de' casi. *Ile a* [illegible] *Tol.* 2. 9. 2. *Mau.* Chi è savio domina alle stelle. [T.] *Sen.* [illegible]

9 *A più d'una tra le idee* [illegible] *dato dal* [illegible] *dovere, e* [illegible] *legge de'* [illegible] [T.] *Gen.* [illegible] la terra e [illegible] [illegible] capace di più [illegible] che potesse dominare sulle altre cose. *Alla creazione, l'uomo.*

[T.] L'uomo domina gli animali facendoli anco i nocivi servire a bene, [illegible] [illegible] bipedi [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gli scimmiotti [illegible] se creassimo [illegible] buona novella della scienza nuova.

[T.] *Di certi animali può darsi che* Dominano [illegible] [illegible] *il leone, meglio che* [illegible] *Mont.* [illegible] *della foresta, che pare un tedesco del sacro* [illegible]

10 *Trasl. del modo corp.* [T.] Domina nel suo [illegible] [illegible] [illegible] gentile ai nostri secoli [illegible] commesso, domina il foglio intero e le [illegible]

Dav. Colt. 193. (M.) Allora [illegible] [illegible] [illegible] si ritira, fuggendo il fresco suo [illegible] che domina

[T.] Domina in un luogo [illegible] [illegible] *Meglio detto che* Regna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e esercita [illegible] [illegible] che la [illegible] potestà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] invece di [illegible] domina [illegible] [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] *Inst.* 1. 14. Questo [illegible] [illegible] più [illegible], che domina il mondo [illegible]

11 *Senso* [illegible] *che dominano uomini, e popoli che* [illegible] [illegible] [illegible] 53. [illegible] [illegible] Quasi dominassimo [illegible] [illegible] *proprie* [illegible] *il* [illegible] *alle genti* [illegible] *Posto proprie* [illegible] *e colle leggi* [illegible] [illegible] dominati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] certe acque anco [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] *Mo.* [illegible] [illegible] stesso domina il luogo sotto posto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] domina [illegible] [illegible] *Fort.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essendo [illegible] [illegible] meglio [illegible] [illegible] e dominar la campagna. [T.] [illegible] domina il campo nemico o luogo qualsiasi vede [illegible] *esso si fa, non visto egli altrettanto, e può nuocere difendendosi meglio, e in ogni modo giovandosi del suo* [illegible] [illegible] *Pane. Arm. nav.* 181. [illegible] [illegible] sopra uno scoglio che era [illegible] [illegible] *Fort.* 1. 12. [illegible] scopre e domina tutto [illegible] [illegible] isola, essendo dominato dalla fortezza, [illegible] discaccerebbe, avanti che si alloggiasse [illegible] quando pure vi alloggiasse, chi lo soccorrerà e chi gli porterà da vivere?

Degli uomini posti sotto G. V. 10. 201. 2 (C) Fare la detta fortezza, per meglio dominare i Bolognesi.

Per [illegible] *Gal. Tratt. Fort. Cap.* 8. (Man.) [illegible] terra la quale [illegible] luogo [illegible] [illegible] le mura è [illegible] che [illegible] dove li nemici [illegible] cavaliere [illegible] vi dominerebbero dentro.

12 *Modi* [illegible] *parecchi de' sensi* [illegible] [T.] [illegible] Dominare col senno [illegible] colla prepotenza. — [illegible] [illegible] Dominare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cons. Polit.* [illegible] [illegible] del dominare, che non è quello della vendetta.

Di dominazione di governo. [T.] Ha dominato lungamente. *Anco di dominio di privato in una cosa o sopra taluno; ma in questo senso richiede più spesso un nome.*

E col quarto caso e ass. con partic. che seguono, e senza. Col quarto caso dice potestà che si fa sentire a modo di padronanza più o men superba o molesta. [T.] Quel segretario o ministro che è dominato dal suo segretario o domina il principe, il segretario del segretario può essere dominato dall'amore o dall'odio o dall'oro. — Dominare *ass. dice più comando da soddisfare l'ambizione e l'orgoglio.* Dominare sopra, *fa sentire il peso di cotesto comando; ma può un prepotente* dominare sopra gli altri senza però dominare le loro facoltà. *Coll'*In *è in Cic.; e accenna al luogo in cui o su cui si domina, e, per estens., alle pers. che sono in esso. Possono più pers.* Dominare insieme, una sola predomina le altre. *E così delle cose.*

DOMINATO. [T.] *Part. pass. di* DOMINARE. *Car. Lett.* 2. 164. (*Man.*) Non si può parlar della lingua in questo caso, che non si parli dell'imperio, e della nazione che domina, e di quella che è dominata.

2. *Trasl.* [T.] Dominato da passione.

3. Luogo dominato da un'altura, da una fortezza. [Cont.] *Busca, Arch. Mil.* 66. Il sito (*delle fortezze*) sarà sopra un sasso, e non dominato da luogo vicino.

† **DOMINATO.** [T.] *S. m. Dominazione, ma non in tutti i sensi di questa. Aureo lat. Fr. Jac. Tod.* 7. 9. 17. [illegible]

DOMINATORE. [T.] *S. m. verb. di* DOMINARE, *e come Agg.* [T.] *Cic.* Dio dominatore delle cose, che il tutto regge col cenno. — Il Dominatore del cielo. *Più ass.* Il Dominatore supremo.

Senso polit. Fr. Giord. Pred. R. (C) Gli antichi dominatori dell'Affrica. [T.] *Vang.* Sapete che i principi de' Gentili sono dominatori loro.

2. *Che suole o vuol dominare e in pubb. e in priv.* [T.] *Bentiv. Lett.* Uomo imperioso e di spirito dominatore. *Ott.* [illegible] — Modi [illegible] di dominatore. — Dominatore imperioso, prepotente. *Sempre* [illegible]

DOMINATRICE. [T.] *S. f. di* DOMINATORE, *e come Agg. Aureo lat.* [T.] *Volg. Ger.* Di al re e alla dominatrice [illegible]. — Fazione dominatrice. — Forza [illegible] *e in bene e in male.* — *Sen. trag.* Creta, dell'ampio mar dominatrice. — Dominatrice de' mari, *già Venezia e l'Italia, oggi l'Inghilterra.*

[T.] Nav[illegible] dominatrici de' mari.

2. *Fig. Segner. Mann. Nov.* 13. 1. (*Man.*) Mortificate più le loro passioni, fanno che più ubbidiscano tutte alla volontà come a loro dominatrice. [T.] *Bucell. V. Tib.* 3. 12. 69. Ella (*la ragione*) s'avvezzi per abito dal primo spuntar fuori avanti gli anni della discrezione, ad esser de' sensi e degli appetiti dominatrice.

Att. Pros. Fior. 3. 199. (*Man.*) Per qual maniera potrò io dimostrare... non aver conceduto più eminente luogo ad altra dominatrice virtù, che a quella della giustizia?

[T.] Idea dominatrice. *Più sovente e più pr.* Dominante; *ma di dominazione abit. o prolungata ben direbbesi.* Idee dominatrici del tempo.

In senso non buono. [T.] *Guidicc.* Necessità, severa dominatrice. *Cic.* Cupidità, dominatrice dell'animo, cieca e temeraria. *Segnatam. in questo senso cadrebbe col* Farsi. Passione che si fa a poco a poco, tanto più tremenda quanto meno avvertita, dominatrice.

DOMINAZIONE. [T.] *S. f. Azione e Potenza del dominare. Aureo lat. Segnatam. in senso civ. e polit., onde men gen. di* Dominio. *Segner. Mann. Nov.* 11. 2. (*Man.*) Il regno porta, di suo concetto, due pregi altissimi: dovizia e dominazione. Altissimi, *se bene acquistati e sol Dio buono e infallibile può adoperare a bene la dominazione sempre.* [T.] *Cic.* Dominazione e regno. — Dominazione regia. — Dare la dominazione e il principato. *Può la dominazione essere in altra forma di governo che regia; può la dignità essere regia, non essere dominazione.* — *G. V.* 10. 132. 2. (C) Rimanendo la dominazione della terra a' detti signori. *E* 10. 86. 2. Il Duca avea la signoria e dominazione libera della città di Pistoja. [T.] Assoluta. — Limitata dalle leggi. — Avere la dominazione *dice più espressam. Averne la facoltà.* Avere nella dominazione propria [illegible], *Esercitarla in atto.* — Possedere la dominazione *è più che Averla.* — Tenere la [illegible], *può essere a tempo e per forza.* — Tenere *luoghi e pers.* nella [illegible], *sente del violento.* — Ridurre sotto la dominazione *dice forza ancora più espressam.; e sovente si fa per vittoria d'armi.*

2. *Ha spesso mal senso.* [T.] *As. Poll.* Potette insegnarmi quanto gioconda fosse la libertà, quanto misera, sotto altrui dominazione, la vita. *Cic.* La città era da Alessandro tiranno tenuta con crudele dominazione. — Tirannica, usurpata. *Cic.* Sopportare dominazione non solamente crudele e superba, ma ignominiosa e rea. *Nep.* Dominazione sfrenata degli Ateniesi. — Scuotere la dominazione.

3. *Degli stessi dominanti, del loro governo e del tempo che dura.* [T.] Le dominazioni assira, persiana, greca, romana. — La dominazione francese, spagnuola, austriaca, in Italia!

Pl. [T.] *Tac.* Da tre dominazioni annojato.

4. *Nel seg. può intendersi anco del luogo dominato, ch'è non com. nella lingua, e così fosse ne' fatti. Segr. Fior. Pr.* 20. (*Man.*) [illegible] Ubaldo, duca [illegible] ritornato nella sua dominazione, d'onde da Cesare [illegible]

5. *Fr. Dic.* [illegible] *Salm.* In ogni luogo della dominazione di lui, benedici, anima mia, al Signore. — La dominazione sua in ogni generazione.

6. *Nel pl. Angeli del terzo coro della seconda gerarchia, detti così, perchè loro si attribuisce maggioranza sugli Angeli d'ordine men alto.* [T.] *La Chiesa nel prefazio:* Cogli Angeli e cogli Arcangeli, co' Troni e colle Dominazioni,... un inno alla tua gloria [illegible] — *Ott. Com. Inf.* 7. 117. (C) Sono questi detti ordini: il primo Angeli, il secondo Arcangeli, il terzo Troni, il quarto Dominazioni. *Dant. Par.* 28. In essa gerarchia son le tre Dee, Prima Dominazioni, E poi Virtudi, L'ordine terzo di Potestati èe. [Tav.] *Pulc. Morg.* 18. 85. = *Cavalc. Frutt. ling.* 118. (C) Dominazioni... sono anco maggiori che li Principati, perocchè esser principe viene a dire esser primo fra molti, ma dominazione, cioè signoria, si è possedere e reggere altri sotto sua jurisdizione e signoria. *Leg. S. Gio. Batt. S. B.* (*Mt.*). Delle Dominazioni, ciò sono spiriti li quali ci ammaestrano come dovemo signoreggiare li nostri sudditi.

[T.] *Prud.* Dominazione degli spiriti maligni (*permessa da Dio su certe forze del mondo corp. D.* 2. 5.)

7. *Del dominare privatamente in famiglia del dominare l'altrui volontà e le menti e gli atti, dicesi più comunem.* Dominio. *Ma, per estens., si può anco* Dominazione, *segnatam. se soverchia e prolungata; o se si usi per cel. o per iron.* [T.] La dominazione di certe belle, di certi pedanti.

8. † *Adoperò stesso ne b. lat.* Dominatio vestra *invece di* Domine, *come* La Maestà vostra, *e sim. Cr. Lett. dedic.* (C) Se il libro alla vostra dominazion piacerà. [T.] *Ma potrebbesi per cel.; come in quello del Passeroni, che a Cicerone ritornante d'esilio, E gridò Priscian dalla finestra: Bene reversa, dominatio vestra.*

La moderna servilità, trovatrice di tanti titoli vili, non ha sentito il bisogno di questo; ma il materialista Cabanis sentì il bisogno d'una nuova parola, Dominance, *Azione di una forza dominante: e così coronavasi la materia, e la razza imperiale.*

9. *Trasl. mor.* [T.] *Cic.* La temperanza è ferma e moderata dominazione, che la ragione esercita sopra gli appetiti dell'animo.

10. *Mod. com. a parecchi de' sensi not.* [T.] La dominazione può essere d'una o di più persone sopra una o più; d'uno e più principii sopra gli uomini, o sopra le cose.

[T.] Essere nella *è men grave che* sotto. — Sottomettere alla dominazione *ha sempre del violento.* Esercitare la dominazione, *e in bene e in male.* Distenderla. — Sopportarla, *di mala voglia. Prud.* Ubbidirle. — Sofferente della [illegible]. — La dominazione cessa, finisce, *o cade spiantata, o col morire delle pers., o col cessare o col diminuire della forza che è nelle cose.*

DOMINE. [T.] *Voce pretta lat. Vocat. di* Dominus, *che ha qualche uso tuttavia. Il seg. accenna alle Litanie de' Santi, e di cui form. per cel. nel senso di Dio ce ne liberi, ma con più enf.* [T.] *Prov. Tosc.* 153. Da principe bugiardo libera nos, Domine.

[Na.] *Forma deprecativa di cel. Fort. g. Ricciard.* 9. 56. Domine, non vorrei [illegible] pali dreto.

Men com. Bocc. Nov. 40. 4. (C) Spaventati e gridando: Domine, aiutaci, tutti fuggirono. *E* 87. 8. Nè potè esso, poichè veduto l'ebbe, a pena dire: Domine, aiutami, che il lupo le si fu avventato alla gola.

† [illegible] *Lab.* 292. (C) Domine, dagli il malanno. *Bocc. Nov.* 11. 7.

2. *Escl. fam. anche col punto ammirat., in atto di vera o finta meraviglia, e più sovente oggidì con l'interr. e accorciato. Sen. Ben. Varch.* 5. 8. (C) *Fir. Luc.* 2. 1. E che domin di paese non abbiamo noi rivoltato? [T.] *B. Burl.* 129. Qual domin di peccato l'ha mai condotto a così strano passo? *Ma coll'idea di peccato Domine non si confà. E qui sta per Diamine.*

3. *Col Che ammirativo. Fir. Trin.* 2. 6. (C) Ah domin, che il fratello non gnene avesse detto una parola! *E d'è anche escl. d'impazienza. Lo Cr.* Domin che tu l' fermi? — Domin che tu vogli far a tal cosa? *Alt. a scrive* Domin che, *e ci pare men bene.* [Lamb.] *E per iscorcio escl.* Domin *anche.* Domin mai!, *vale Vorrei vedere anche questa.*

Col Se, escl. di dubbio, con tema o sorpresa, o con iron. Tac. Dav. Ann. 3. 70. (C)

4. *Fam. di cel. a prete, rincontrandolo, o volgendogli la parola:* Domine; *scorciato nel com.* Don. *Bocc. Nov.* 76. 4. (C) E poscia ce lo goderemo qui insieme col domine (*prete*).

DOMINEDDÌO, e † **DOMINEDIO**, e † **DOMINE DIO**, e **DOMENEDDÌO**, e † **DOMENEDIO**, e † **DOMENE DIO.** [T.] *S. m. Il Signore Dio, Dio Signore, dal vocat. lat. Usasi senza art., e pronunziasi colla* [illegible] *tonica, sull'anal. di* Iddio. *Composizione sim. è in Apul.* Domnaedius, *ch'altri legge* Dominus aedium; *in un Iscr.* Domnaedius, *Paol. Nol.* Domnaedius. [Camp.] *Mor. S. Greg.* [T.] *Rob. Nap. Volg. Form. Da Vit.* 17. *M. Aldobr. P. N.* 4. (C) *Vit. S. Margh.* [T.] *Lib. Rut.* 10. Disse a' mietitori: Dominedio sia con voi. *Prov. Tosc.* 171. Domeneddio fece bene a non fare i denti ai ranocchi. = *Bocc. Nov.* 5. 8. (C) Parendole che, secondo il suo desiderio, Domeneddio le avesse tempo mandato opportuno a poter la sua intenzione dimostrare. *Let. Sant. e Beat. fior.* 270. (*Gh.*) Confido in Dominedio che gli darà virtù e sapere. [M. F.] *Scal. S. Gio. Clim.* 24. Essendo stato otto anni sotto quel vecchio senza misericordia, andossene a Domeneddio (*morì*).

† *Di G. C. Albert.* 4. (C)

2. *Modo fam. e sovente di cel., molto più quando vi si aggiunge* Messere, *che del resto non suona se non* Signor mio; *ma perchè gli uomini se lo sono usurpato; e segnatam. perchè Dio non è il Signore di cosa o di tale, ma il nostro di tutti,* [illegible] [T.] *B. Burl.* 343. Messer Domeneddio ci ha comandato Che, avendo noi bisogno di [illegible], Facciamo [illegible] *Men. Lett. Red.* 65. (*Man.*) † *Sul serio. Lett. Sant. e Beat. fior.* 271. (*Gh.*)

† *Pleon. tautologico.* [Camp.] *Bibb. Esd.* 3. 5. Del suo Signore Dominedio. — *Vit. S. Margh.* (C) Signor mio Dominedio. *E* 140.

3. † *Coll'art.* [Tav.] *Giuoco degli Scacch.* 11. 4. 39. Combattiamo per lo popolo nostro, e per la città del Domenedio nostro.

† *Di falso Dio. Marc. Pol. Viag.* 170. 355. (*Gh.*) Costoro i Tartari si hanno un loro Domeneddio fatto di feltro, e chiamando *Fattoghai*; e fannogli anche la moglie. *Nov. ant.* 78. 4. (C) Io vi chiamava mio Domenedio. *Stor. S. Eustach.* 278. Gli idoli, li quali erano loro Domenedii.

DOMINEDIO. [T.] V. DOMINEDDIO. [T.] *Lib. Rut.* 10. [Camp.] *Bibb. Esd.* 3. 5. *Mor. S. Greg.* — *Lett. Sant. e Beat. fior.* 271. (*Gh.*) *E* 271. *Lib. Cat.* 1. 1. 21. *Marc. Pol. Viag.* 176. 355. *Men. Lett. Red.* 15. (C)

DOMINI. [T.] *Forma lat. che vive nella locuz.* Anni Domini, *Anni del Signore, cioè dalla natività di N. S.* — V. ANNO, §§ 21, 58. — *Passav.* [illegible] (C) Negli anni Domini. *E senza art. M. V.* 4. 78. Il dì della S. Annunziazione, Anni Domini 1355. — *Accordato col sing. ma qui il part. sta per il gerund.* [T.] *Tes. Br.* Corrente gli anni Domini. — *È anche* Nell'anno Domini.

2. *Fam. Anni molti. Malm.* 1. 33. (C) Contuttochè già sien anni Domini Ch'io non ti vidi. [T.] Da allora, e anni Domini.

3. Angelus Domini, *pronunziasi come tutta una voce. Sost. m.* [T.] Dire l'Angelus Domini, suona l'Angelus Domini. — L'Angelus Domini della mattina, del mezzodì, della sera.

† **DOMINICALE.** [T.] *Agg.* V. DOMENICALE.

DOMINICALE. [T.] *S. m. Pannolino in cui ricevevasi anticam. da' Cattolici il Corpo di N. S. e si conservava nel tempo delle persecuzioni per potersi comunicare a casa.* (*Mt.*)

2. *Specie di Tovaglia per la comunione, che le donne portavano in chiesa, quando volevano fare le loro divozioni.* Mt. [T.] Conc. Cost. Ciascuna donna quando si comunica, abbia il suo dominicale. *In questi sensi stor. sarà meglio conservare la forma lat., ma chi volesse* Domenicale, *potrebbe.*

3. *In qualche dial. it.* La dominicale. *La parte che del ricolto deve il colono al padrone del campo, contr. a* Parte colonica. [T.] P[illegible] re la dominicale, Riscuoterla. — Tanto gli viene di dominicale. *Varr.* Dominicae rationes. — Decime regie e dominicali, riguardole come canoni enfiteutic[i].

† **DOMINICALE.** [T.] S. f. V. DOMENICALE sost. m., § 3.

DOMINICANO. [T.] V. DOMENICANO, § ult. [T.] Repubblica domenicana.

† **DOMÌNICO.** [T.] *Agg. Di Dio Signore, o Del Signore G. C.* [Camp.] *G. Giud. A. lib.* 35. Questa presente opera fue perfetta nell'anno della dominica Incarnazione 1287. *Serm.* 47. Impresse nel corpo [illegible] gloriose insegne e piaghe della dominica passione. E 22. [illegible] *Ott. Com. Inf.* 19. 354. (C) [Camp.] *Serm.* 22. Andare alla messa dominica (eucaristica) senza emendazione.

† Orazione dominica per Domenicale. *Ott. Com. Inf.* 11. 183. (C) *S. Ag. C. D.* 21. 27. (Man.) — *In senso gen. avevano* Dominicus *i Lat.; e* Dominicum *era la Raccolta de' versi della buon'anima di Nerone, periti* Qualis artifex!

DOMINIO *e* † **DOMINO** *e* † **DOMÌNO.** [T.] S. m. *Facoltà d'usare la cosa e disporne, purchè non in modo dalla legge vietato.* Aureo lat. [illegible] *dominio è inteso della potestà sulle cose materiali, di potestà più spirituale o più alta* [illegible] dominazione. [T.] Cic. L'uomo ha il dominio de' beni esterni. Varr. Le cose mutano dominio per vendita, per tradizione. — *Se il diritto d'usare e disporre è nella pers. stessa, il* Dominio *è pieno; se no,* [illegible] *o men pieno. Se comune a più pers., dicesi* Condominio. Dominio utile. [illegible] Diretto, *Proprietà.* — *Se chi può disporre concede ad altri il diritto di godere, a patto di certa retribuzione, per mo' men d' dir canone, il diritto diretto è in chi concede, in colui a cui si concede, il* dominio utile. — Acquistare, Alienare il dominio utile. Affrancare il dominio diretto. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 27. 3. Turbare la giurisdizione suprema con un attentato arditissimo, qual è l'usurpare a sè il dominio diretto contro la volontà del Sovrano. (*Parla di coloro che, rubando, turbano l'ordine di proprietà posto da Dio.*) [T.] Dominio diretto consolidato col dominio utile, *per affrancare i fondi.*

Per estens. Maestruzz. 1. 68. (C) Mentrechè il matrimonio dura, il dominio della dota è dell'uomo.

Al[tro] senso estens. Cavalc. Med. cuor. 32. var. (C) Egli l'ha [illegible] fatta e ricomperata, e come a lui pertiene la signoria e il dominio, così sua è la vendetta. (*Qui ben distingue* Dominio *da* Signoria. *Poi vedremo* Dominio *in senso più aff. a* Dominazione.)

2. *Senso spec.* [T.] Domini della Corona, *Che appartengono al principe in quanto è principe, e esso li fa amministrare e ne usa.* Domini privati del principe, *Quelli che a lui appartengono, è detto e* [illegible] *che appartengano, come a qualsiasi privato, e restano, o secondo la consuetudine debbono restare, a lui e alla famiglia, anche decaduto ch'e' sia.* Domini *che appartengono al Comune o allo Stato, e le cui rendite versansi nella cassa del Comune o nel pubblico erario. Fr.* Domaine; *ora anche noi* Demanio dello Stato. — *Guicc.* 1. 179. (Gh.) Donate furono (con grandissimo dispiacer loro (*de' Napoletani*)) quasi tutte le terre di dominio (così chiamano i Franzesi, quelle che son solite a ubbidire immediatamente ai Re), e la maggior parte a' Franzesi. [T.] Beni che appartengono allo Stato per diritto d'alto dominio.

Dominio eminente. (*Rosm.*) Il dominio eminente è la facoltà che ha la società di disporre di quella parte de' beni de' particolari che è necessaria al fine di lei, sia questa una parte delle rendite, o della sostanza stessa della proprietà.

[T.] *Le vie pubbliche, i porti, i fiumi e quanto non può cadere sotto possessione privata, è di* Dominio pubblico.

Fig. [T.] È, Diventa di dominio pubblico, *opera d'arte o di scienza, invenzione da cui non trae privilegiato vantaggio l'autore o altre pers.*

3. *In senso posit. Bemb. Stor.* 3. 30. (Man.) L'uno e l'altro mare dell'Italia vorrei sotto il nostro dominio contenersi. *Fior. Cron. Imper.* 57. (C) Da poi che lo re Piero ebbe a suo dominio la Cicilia. *Bemb. Stor.* 3. 30. (Man.) Aperte le porte, entrando dentro, e presa la città, i suo dominio. *Segr. Fior. P.* 24. E se alcuno [illegible] perde il dominio di qualche città, gli rimase nondimeno il regno.

4. *Senso spec. G. V.* 10. 70. 5. (C) S'aveva voluto appropriare lo spirituale e il temporale dominio. [T.] Principe [illegible] alto dominio della Chiesa. [Camp.] *D. Mon.* II. Poteva lo Imperatore in ajutorio della Chiesa il patrimonio e altre cose dipulare, stando sempre immobile il superiore dominio.

[T.] Domini feudali.

5. *I governanti. Car. Lett.* 2. 14. (Man.) Con quel rispetto che devo a cotesto eccelso Dominio. *È appresso.* [T.] Capo del dominio.

6. *Il paese dominato.* [T.] Gli usurpatori mirano a stendere la loro dominazione al di là de' giusti domini. (*Potrebbesi anco dire, quanto a proprietà, se non paresse giuoco di parole,* Stendere il dominio oltre ai domini; *perchè nel pl. dice i luoghi dominati, come i* Poderi. *Senonchè* Poteri *pl. dicesi anco della potestà,* Dominio *non comporta il pl. in senso sim.*) *Varch. Stor. Fir.* VIII. Le fortezze di tutto il dominio (*della repubbl. fiorentina*). — Città di Firenze e suo dominio. — *Legg. Brand.* Misseci a girare per lo dominio di Siena, predicando la penitenza. (*Dunque non solamente Paese dominato da re o da tiranno, ma di repubblica che domina liberamente se stessa.*) = *Car. Lett.* 2. 14. (Man.) Quanto a dire, che proseguendo io le mie, fo danno e pregiudizio alle cose di V. S. Ill. in cotesta città (*di Venezia*), e che non passa senza offensione del dominio di essa. [T.] *Dicevano* [illegible] I reali domini di qua, di là dal Faro, *ma perchè i dominanti non avevano faro, perdettero i domini e la dominazione: e chiunque non abbia un faro più alto del terreno, la perderà con vergogna.*

7. *Fig. Bern. Orl.* 1. 25. 13. (Man.) I due metalli ha in suo dominio, D'oro e d'argento, quella fata bella. [T.] *A Erenn.* La Fortuna non abbia su noi dominio soverchio.

[T.] Dominio della legge, dell'opinione pubblica, *non di quella opinione che è serva de' pregiudizi e delle passioni, e non è pubblica se non in quanto è meretrice.*

Lor. Mart. lett. 3. (Man.) Voi... aveste sempre (poi ch'io vi conobbi) quel dominio di me, che nelle cose, che son più vostre, solete avere. [T.] Dominio sulle altrui volontà. = *Pecor. g.* 12. *Ball.* (C) [T.] Dominio sulle altrui coscienze; *sempre o non buono o pericoloso.* L'autorità, cioè la potestà vera, rifugge dal farsi dominio.

In senso buono. [T.] Dominio dell'animo sul corpo, della ragione sui sensi. — Dominio che ha l'uomo delle proprie potenze, del cuore proprio. — Dominio di se stesso.

[T.] Dominio dello stile, della lingua, d'uno strumento d'arte, scienza, [illegible] arte, *Saperla esercitare con* [illegible] *padronanza.*

8. *Mod. com. a parecchi degli usi not.* [T.] Acquistare dominio. Prenderlo. Darlo. — Entrare in dominio, al dominio [illegible] — [illegible] — Tenere il dominio ([Val.] *Buon. Ajon.* 1. 6.), nel dominio, sotto il... — Nel *dice più di* Il; Sotto *ancora più.* — Allargarlo, Consolidarlo.

[T.] Avere nel suo dominio, *oltre al denotare la proprietà o il comando* [illegible], *denota la facoltà.* — *Borell. Dosmand. att.* 3. (Man.) Sebben tu meritassi, il che tu mostri Aver in tuo dominio. [T.] Esercitare il dominio, *intendesi in senso di potestà polit. più espressam.;* Esercitare dominio, *senza l'art., ha usi più gen.* — Amministrare il dominio. I domini, privati o pubblici. — Pieno, Assoluto, Legittimo, Giusto; Mite, Arrogante. — Impaziente di dominio.

DOMINO. [T.] S. m. *Pretto lat.* Dominus, *vive in qualche parte d'It. nel ling. fam. dial. e dicesi a prete o al padrone di casa. Nel ling. leg. romano* Condomino.

2. † *Per Signore, segnatam. a G. C.* — *Cavalc. Espos. Simb.* 2. 6. (C) È 'l (*d'esso G. C.*). *Per pleon.* Domino e Signore. *V. anche* DOMINA.

3. (*Fanf.*) † *Di chi in una casa, o in un uffizio è il tutto, e tutti stanno soggetti alla sua volontà, le pers. colte dicono ch'egli è il* Dominus dominantium, *le idiote dicevano che è il* Domino dominanzio. *Cecch. Dot.* 2. 5. (C)

DOMINÒ *e* **DÒMINO.** [T.] S. m. *Voce che forse non viene di Francia, ma dal lat., essendo* [illegible] *vestiario è di gente civile, o di chi tal si finge, la Maschera, usata da antico anche fuori di carnevale in Venezia. Il vestito è una cappa lunga fino ai piedi, di seta, ma anco di tela di cotone, con berretto, e, attaccato o no al berretto, un cappuccio che scende su le gote e* [illegible] *parte della maschera che copre il viso. Era quasi sempre nero, di colore* [illegible] *Algar.* [illegible] il dominò e la [illegible] per de [illegible] le cose che forse ha portate gran tempo ascose nel cuore. [T.] Egli, Ella era in dominò. — Un dominò. *La pers. così mascherata, uomo o donna.*

DOMINÒ *e* **DÒMINO.** [T.] S. m. *Giuoco di dadi quadri bislunghi e stiacciati, detti anco Stecche, d'avorio o d'osso, con punti segnati da sola una parte; e l'un giocatore deve poter collocare le sue stecche sì che il numero corrisponda a quel dell'ultima che l'altro ha giocata, e chi primo finisce di così collocare le sue, vince.* — Giuocare a dominò. — Fare una partita di.

[T.] Chi vince fa dominò. *Dice ecc.* Domino. *Viene forse dal fare a chi sarà il* Domino, *come in altri giuochi* Trionfo. *V.* D[illegible], § 3.

Le ventotto stecche nella scatola che le contiene o senza. [T.] Portatemi un dominò. — Comprarlo. — Farselo di cartone.

† **DOMINO.** [T.] S. m. *Dominio. V.* (*Come* Cimitero *per* Cimiterio.) *Morg.* 24. 140. (C) *Pecor. g.* 12. *Ball.*

DÒMINUS. [T.] *Voc. pretta lat. Com. nel modo* Dominus vobiscum, *che il prete nella messa dice più volte volgendosi al popolo, ripetendo la dolce salutazione e dell'Angelo e d'Elisabetta a Maria, e di Booz a' suoi mietitori.* [T.] Rispondere al Dominus vobiscum.

2. [Fanf.] *Di cosa avuta o data, e di servigio fatto senza ricompensa, si dice volgarm.* Averla avuta o fatta per un Dominum Deum tuum; *cioè per l'amore di Dio.*

3. *Del modo fam.* Dominus dominantium. *V.* DOMINO, § 3.

† **DOMITARE.** V. a. [Camp.] *Per Domare. Aureo lat. frequent. di* Domare, *vivo ai Fr., contratto in* Dompter. *Sol. Epit.* Domitò li Bratti, ed al suo impero li Persi e li Medii aggiunse.

† **DÒMITO.** *Part. pass. Da* DOMARE. *Aff. al lat. aureo* Domitus. *Petr. cap.* 5. (C) Domita l'alterezza degli Dei E degli uomini vidi al mondo divi. [Camp.] *Sol. Epit.* Ma devitti e domiti da Alessandro Magno, furono costretti e redutti a migliore vita e cibo. *Parla degli Ittiofagi che abitavano oltre i monti dell'India, i quali prima della conquista dice che cibavansi unicamente di pesce.*

DOMMA *e* **DOGMA.** [T.] S. m. *Principio, asseverantemente posto, da credere, e, second'esso, operare.* Dogma. *Aureo lat. La gr. orig. ne dichiara i signif. e antichi e odierni.* Δοκέω, *forse da* Δέχομαι, *perchè a credere, conviene percepire e accettare intellettualm. e praticam. la verità;* Δέχομαι, *forse da* Ἔχω, *perchè la verità creduta e operata è vera proprietà dello spirito. Ma* Δοκέω *aveva i sensi e di* Parere *e di* Opinare *e di* Credere, *perchè nell'apparenza stessa è sempre una qualche realtà: onde i sensi di* Apparire, *intell. e mor., ai quali s'intende una realtà corrispondere, e* Parere *per* Opinione, *quel che i Lat.* Videri *e* Sententia, *voce che dimostra congiunti senso e sentimento, intelletto e volontà.* Δοκεύω *è* Osservare, Esplorare *e anche* Stare in agguato [illegible], *in Pind.*, Attendere, Essere preparato, *in altri parecchi,* Giudicare, *in Demost.* [illegible], Accusati e convinti d'omicidio. Δοκιμή, *poi, vale* Saggio, Prova, *e congiunge l'Intendere e l'Operare. E tutti questi dichiarano perchè* Δόγμα *ai Gr. valeva e* Opinione *e* Sentenza *e* Precetto *e* Risoluzione. *E così* Δόξα, *comunem.* Gloria, *valeva* Apparenza, Opinione, Presunzione, Congettura, Giudizio, Dottrina, Credenza.

2. *Dicendo* Domma [illegible] *gli Ant. comprendevano e la parte teorica e la pratica.* [T.] [illegible] Setta non si chiama quella che non ha domini [illegible] [illegible] segreti. *Laur.* [illegible] Domma pitagorico della metempsicosi, e un Domma della immortalità della spiritualità. — *Manz. Op.* 2. 4. (Gh.) Senza le sante leggi e senza i dogmi delle scuole erudite. *Algar.* 4. 371. Se non vien guidato dalla prudenza, dalla onestà e dalla giustizia, invano farà pompa de' [illegible] vivere, è domma a tutto di [illegible], quanto è [illegible].

3. *Quanto alla pratica,* Δογματιστής *ai Gr. valeva* Censore *e* Giudice; *il pass. impers. di* Δοκέω, È stato accordato, stabilito (*onde nel* Domma *i sensi e gli effetti di concordia e di stabilità*), Δεδογμένα,

n pl., i *Decreti. In Demostene* [illegible] *Sig.*, *Fu deliberato dal Senato e dal popolo E noi.* Dommi politici. *Secondo il gr., Alcimo ha* Dogma *in senso di Commissione da eseguirsi o Mandato; e il Cristianesimo appropriò bene a se anche questa voce* Mandato, *che include le idee di comando e di raccomandazione, i precetti e i consigli, e* Precetto *con la partic. dell'orig.* [illegible] *Provvidenza, col* Capio, *autorità intell. e pratica; così come* Mandato, *quasi* Dato a mano, *dice Comunicazione benefica e Reggimento. E* [illegible] *Provare, Approvare, Prescegliere, Lodare, Raccomandare.*

4. [T.] *Il Cristianesimo, di questa come d'altre parole, gli usi ha determinato meglio e sublimati.* Domma *non è più a noi* Opinione, *anzi contrapponesi a questa, e con quanta sapienza lo* [illegible] *i dotti secondo la sola umana ragione, che* [illegible] *negati i dommi religiosi, delle opinioni proprie discordanti e arbitrarie fanno domma.* — *Maff. G. P. Vit. Malach.* 4. 5. (*Gh.*) Opinioni o vero usanze discordanti dai dogmi o dagl'instituti catolici. *Però distinguesi dal* Domma filosofico *il religioso.* [T.] Dommi celesti, divini. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 4. 88. Spiega la legge e i dogmi di Gesù. [T.] [illegible] *comprende i dommi tutti che pur numeransi distinti. La* [illegible] Domma è [illegible] Cristiani, che in carne trasmutasi il pane, il vino in sangue. — Insegnare il domma, *li comprende in gen. tutti. E così* Purità del domma. *Girol.* La Verità dei [illegible] loro [illegible] condannano. — Disputare [illegible] domma, Su un punto di domma.

Nel seg. distinguesi la parte dommatica dalla mor., ma quella è ragione di questa, e senza l'adempimento di questa non è verace la fede di quella. Segner. Mann. Nov. 10. 3. (*Man.*) Segue Cristo tanto costantemente sì ne' dogmi, sì ne' dettami [illegible] de le sue virtù.

5. *Per estens.* [Val.] † *Fag. Rim.* 6. 155. Allor ch'ei nacque, Scese a dargli i suoi dogmi Astrea dal cielo.

6. *Modi com.* [T.] È domma che. *Questo e nel senso rel. e in altri.* — È di domma, [illegible] *devesi credere.* Non è questione di domma. Non è un domma, *Questo punto lascia luogo al vario opinare.* Domma di fede, *Essenziale alla credenza della rel. ma dicesi per estens. d'ogni cosa da tenere per fermo.* Domma della fede, *coll'art., ha senso unicam. rel. Quindi p. e.* Fare dell'unità politica un domma *può essere principio tanto più tirannico quanto meno determinata è l'idea d'unità, e il sentimento di lei meno profondo.* — Altri fa le viste di credere al domma [illegible] — *Car. Lett.* 1. 75. (*Man.*) Voi giudicate lo scrivere (*lettere*) per un articolo necessario nell'amicizia; la qual cosa è contra il mio dogma. *E* 2. *E* 31. *Qui nel senso del* § 2, *ma chi dicesse* Dommi dell'amicizia, Dommi delle convenienze sociali, *l'userebbe nel senso estensivo che accennasi ora.*

† **DOMMAGGIO.** *S. m.* [Camp.] *Per* Danno, *ecc., gallicismo antico. Mutato il lat. aureo* Damnum *come il gr.* [illegible], *diventa* Domo *in lat. G. Giud.* 12. *E Lib.* 14. *Ed altrove.*

† **DOMMAGIARE.** *V. a.* [Camp.] *Per* Danneggiare, *gallicismo antico al pari di* Dommagio. *G. Giud. A. Lib.* 6.

† **DOMMAGIATO.** [Camp.] *Part. pass. di* DOMMAGIARE, [illegible] *gallicismo antico. G. Giud. A. Lib.* 6.

DOMMASCATO. *Agg.* [T.] *Non solo il panno può essere* dommascato, *ma il nastro; il contr. del* Liscio.

[T.] Broccato dommascato.

DOMMASCHINO e **DOMASCHINO.** *Agg. Di Dommasco,* Damasceno. [illegible]

2. *Agg.* [illegible] (*C*)

3. *Aggiunto di susina. Salvin. B. T.* 4. 2. (*Mt.*) Susine dommaschine, Le susine mescine.

4. [Sel.] Acciajo domaschino, *che vien da Domasco o Damasco od è alla foggia dell'acciajo di Damasco.*

5. *Trosi. Buon. Fier.* 3. 2. 18. [illegible] *E* [illegible] *E Salvin. Annot.* [illegible] (*Mt.*) [illegible] *fatto, come dicea* [illegible] *volgare* Dommaschine [illegible] *come il panno damasceno, detto dal paese, come molti altri,* Dommasco.

6. [Cont.] *In forza di Sost. dicesi di Drappo di seta. Bandi Fior.* XXXIX. 3. 4. Dommaschini broccati d'oro, e d'argento tirato, o filato a griccie, o cammini. *Stat. Por S. Maria,* tt. 26. Domaschini appicciolati a poste, o ondati, rasi, o broccatelli, che brocche ranno d'oro, o d'argento, o di seta, che servono per paramenti da chiese, ed altro si faccino di braccia uno. — *Lor. Med. Nenc.* 8. (*C*) Ell'ha la cotta pur di dommaschino, E la gamurra di colore acceso. [T.] (*Giostr. Fior.*) *Drappo tessuto a dommasco, cioè con opera a panno o a mantino, e con fondo a raso. Il dommaschino poteva essere velluiato e broccato.*

DOMMASCO e **DOMASCO.** *S. m. Lo stesso che* Damasco. *V.* — *Commutata l'A in O come* Dama *da* Donna, *e i Fr. da* Domne, Dommage. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 440. Le maniere de' panni di seta tessuti [illegible] il domasco, o a onde, o senz'onde, a scacchi, a [illegible] a pini, a mandole, a fioretti, a fioroni. — *Varch. Stor.* 9. 263. (*C*) Il qual lucco i più nobili e più ricchi portano ancora il verno, ma o foderato di pelli o soppannato di velluto, o talvolta di dommasco. *Fr. Ae.* [illegible] Le cui cortine parte eran di broccato e di velluto, alcune altre di teletta d'oro, e di finissimi rasi e dommaschi. *E* 306. Una coltre di teletta d'oro, e di dommasco incarnato. [Val.] *Bianchin. Sold. Sat.* 243. Il dommasco è una specie di drappo fatto a fiori, ed è così detto dalla città di Damasco in Levante.

DOMMÀTICA e **DOGMÀTICA.** [T.] *S. f. Sottint.* Teologia. *V.* DOMMATICO *agg.*, § 3. [T.] Insegnarla Studiarla. — Professore e Lettore di... Lezioni di... — Trattato di.

2. *Il trattato stesso e il libro.* [T.] La Dommatica del tale autore.

DOMMATICAMENTE e **DOGMATICAMENTE.** [T.] *Avv. Da* DOMMATICO. *È nel gr. e nel sag. lat. di* [T.] *Facond.* Questo non è dommaticamente detto, ma per via di disputa. *Trad. d'Iren.* Dommaticamente rispondere.

DOMMÀTICO e **DOGMÀTICO.** [T.] *Agg. Che concerne una dottrina, in quanto insegnata e professata.* [T.] *Auson.* La scuola agita con tranquilla gara dommatiche liti.

2. *Contr. a* Empirico, *e a* Scettico; *cioè Affermante con certezza un principio generale. Salvin. Disc.* (*Man.*) Aristotile nella Politica, con maniera al suo solito dogmatica e definitiva, afferma.

3. *Le stesse pers. che affermano in modo dommatico. Salvin. Disc.* (*Man.*) De' filosofi che sopra ogni questione [illegible] damente davan sentenza, Dogmatici [illegible] *Qui può stendersi per* [illegible]

4. [T.] *Nel uso* [illegible] *del* [illegible] *dicesi, e non* [illegible], Tuono, Fare dommatico. Autore Discorso dommatico, *Che troppo* [illegible] *mette fuori le sue sentenze* [illegible] *senza* [illegible] *da prima. Ma di questo* [illegible] *non* [illegible] *e da abusare, non faccia* [illegible]

5. (Teol.) *Quel che concerne il domma relig., segnatam. crist.* Teologia dommatica, *Quella parte della Teologia la quale espone e con autorità e con ragioni comprova i dommi di fede. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Cominciò a parlare con alcuni insegnamenti dogmatici. [T.] *Isocr. Final.* i ragionamenti [illegible] passa all'esortazione morale. — Edifizio dommatico e morale della Chiesa. — Punto non dommatico, ma di [illegible] Quella del dominio temporale non è questione dommatica [illegible] *Stor. Conc.* 15. 18. 2. Digressione intorno al [illegible] più [illegible] dommatica. [illegible] Della dommatica. *Quel che concerne il domma.* [T.] Lettere, Scritti dommatici, *in senso sim.*

DOMMÀTICO e **DOGMÀTICO.** [T.] *S. m. Chi professa una dottrina e la espone in modo più* [illegible] *che inquisitivo o disputativo.* [illegible] § 3 e 4 di Dommatico *agg.* [T.] I Dommatici fanno la via e [illegible] gli Scettici, questi a quelli, come i re [illegible] le repubbliche ai re.

DOMMATISMO e **DOGMATISMO.** [T.] *S. m. Ogni dottrina filosofica che ammette la certezza d'alcuni principj, e, più largo, modo del professare esse dottrine.* [T.] *Rustic.* Passeisi la [illegible] al dommatismo.

2. *Sovente in mala parte. L'abito del pronunziare le proprie e le altrui dottrine, imponendone la credenza, e quasi spregiando di persuaderle. V.* DOMMATICO *agg.* § 3 e 4.

DOMMATISTA e **DOGMATISTA.** [T.] *S. m. Chi propone e sostiene una dottrina in modo dommatico. V. questo Agg.* § 3 e DOMMATISMO. [T.] *Rufin.* Non lodo il dommatista, ma l'interprete. (*Qui vale Chi ragiona sul domma; che sarebbe più pr. chiamare* Dommatizzante *o* Dommatico.)

DOMMATIZZANTE e **DOGMATIZZANTE.** [T.] *Part. pres. di* DOMMATIZZARE. *E come Agg. e Sost. V.* DOMMATISTA.

DOMMATIZZARE e **DOGMATIZZARE** e † **DOMATIZZARE** e † **DOMATICARE** e † **DOGMIZZARE.** [T.] *V. n. Proporre, Sostenere una dottrina. Annunziare un domma, o, per domma filos. o relig.* [illegible] *tale non sia. L'hanno Mass. di Torino e Aug.*

Il senso di biasimo è il più com. Salvin. perf. pitt. R. Freart. 79. (*Gh.*) L'altro (*Aristotele dipinto da Raffaello*) che era [illegible] il personaggio di un pedante severo che dogmatizza. *Algar.* 2. 28. Il Cartesio... si mise... a ragionare e dommatizzare della luce, senza prima certificarsi con accurate sperienze s'ella sia sostanza semplice o composta.

2. *Segnatam. di Dommi relig., ma non ha senso di lode. Cavalc. Att. Op.* 90. (*C*) Incominciarono a predicare, e domatizzare ai fedeli, che, se non si accordassono secondo la legge di Moises, non si poteano salvare. [Camp.] *Al* [illegible] 15 *delle stesse parole,* Dogmatizzare, *e per err. e per idiot.,* Dogomatizzare. *Lat.* [illegible] E trasse [illegible] popolo dopo sè, dicendo e dogmizzando che i Judei non doveano dare tributo a Cesare. — *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 31. (*Man.*) Presunzione di molti, li quali dogmatizzano dicendo che ciascuno si può salvare nella sua fede.

3. [T.] *Nel gr. il pass.* Essere dommatizzato *vale Lasciarsi comandare, Ubbidire, secondo il senso del gr.* δόγμα, *e lo notiamo per illustrare il Part. ch'è in Cassiod.* Se altra cosa fu ordinata o dommatizzata,... *Su questa anal., nel senso del* § 1 e 2, *potrebbesi il Part.* Le cose da certi filosofanti increduli dommatizzate, includono più misteri e più duri a credersi che i dommi cristiani: ma non se ne accorgono; e questa debolezza di mente in parte [illegible]

DOMMATIZZATO. [T.] *Part. pass. di* DOMMATIZZARE. *V. il v.*, § 3.

DOMO. *Part. pass. e Agg. Da* DOMARE, *sinc. di* Domato. *Borgh. Tosc.* 327. (*M.*) Domi questi..., e ricevuta una molto dolorosa sconfitta, confessa Livio, che... *Tass. Ger.* 1. 21. (*Mt.*) E fra le genti debellate e dome... *E* 8. 64. (*M.*) Taccio che fu dall'armi e dall'ingegno Del buon Tancredi la Cilicia doma. *Menz.* [illegible] 1. 121. (*Mt.*) Queste, che ne [illegible] incatenate e dome, Insegneranno a paventarne il nome.

2. *Per Addimesticato. Morg.* 14. 48. (*C*) Quivi è il falcon salvatico, e quel domo, E l'un par ch'i colombi molto opprima.

3. *Fig.* [illegible] Domi que' panni e [illegible], *che sono alquanto consumati.* [illegible]

4. *E detto di Terreno, o sim., vale Messo a coltura. Segr. Fior.* [illegible] *Da tutte* [illegible] *doma* [illegible] *per la* [illegible]

DOMO. [T.] *Prese lat.* [illegible] *Da* Domus, *l'usa nella* [illegible] *In domo Petri, In carcere, o* [illegible] *prima sede di Pietro in* [illegible] *anteriore a quella* [illegible] *seconda sede* [illegible] *la prima. In domo Petri,* [illegible] [illegible] *son le ferrate* [illegible] *E nelle* [illegible] *dall* [illegible] *nel sec.* XVI. [illegible] 37. [illegible] *Petri* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] *in domo Petri. Cecchi.* [illegible] *Riccard.* [illegible]

2. *Altro modo fam.* [T.] Cicero pro domo sua, *dal titolo della nota orazione; dicesi di chi* [illegible] *se stesso. E anco ass.* Pro domo sua.

3. [T.] *Per* [illegible] *, non a modo prov.* [illegible] *Leon. De* [illegible] 1. 13. Si rinchiuse in domo.

DOMO. [T.] *S. m. Duomo. V.*

† **DOMÒNIO.** [T.] *S. m. Demonio. Vit. S. Alese.* 13. (*Man.*) *Forse err., ma può essere come* Dovere, *da* Devere. [T.] *Vit. S. Piet. Mart.* 10. Datte domonia (*Due volte, e altrove.*)

† **DON.** *Particella accorc. di* Donde, *per cagion del verso. Fr. Giord.* [illegible] *Dant. Magg.* 78. [illegible] Ed [illegible] e dimandare Non oso ciò, don più son desioso.

DON. [T.] *Scorcio di* DONNO, *Dominus, dal lat. aureo* Dominus. [illegible] Donn'Alessandro, [illegible] *Tosc.* [illegible]

105. (Gh.) Don Giovanni peccatore in Cristo [illegible] saluta. E 106. — Titolo de' preti e anche de' monaci Benedettini. A. Benvenuti [illegible] Pr. [illegible], più [illegible]. — Anche d'altri monaci. Varch. [illegible] 331. (C) Don Silvano Razzi, .. monaco degli Angioli. In alcuni luoghi d'Italia [illegible] del [illegible] si aggiunge non al nome del battesimo, ma al casato: Don Santini, Don [illegible]; sempre però senza l'art.

2. Anco di [illegible]. [Val.] Pucc. Centil. 37. 26. Allor Don Federigo .. Si recò a star con sua brigata. E 47. 7.

Titolo principesco. Varch. Stor. 7. 178. (Man.) Don Francesco, primogenito di Don Alfonso. E 179. Red. Lett. 1. 298. (C) Don Agostino Chigi, principe di questo luogo.

Titolo di signore alla spagnuola, usato tuttavia in Lombardia e nel regno di Napoli, strascico della funesta dominazione [illegible] da' [illegible] Dominus, ma per beffa [illegible] che non se [illegible] In Lomb. a gentiluomini [illegible] in quel di Napoli, più profuso. Capor. Rim. p. 177. (Gh.) [illegible] Titolo [illegible] e [illegible] ambizione, Questo Don si [illegible] allo spagnuolo. [T.] Prov. Tosc. 211. I Don di Spagna, i Conti d'Alemagna. Fag. Rim. 2. 253. (Gh.) [illegible]. Senza [illegible], Si distingue col Don tra l'altra gente. E [illegible] pur l'abbiam veduto usarsi; Ed oggi ancor a' monaci e agli abbati Come titolo loro il Don suol darsi. Tutti i maestri ne son decorati, E Don Filippo, Don Pasqual si dice.

3. Anche per derisione. Don Chisciotte. V. Chisciotte.

† Don Agiato, fam. di cel., Uomo che cerca i suoi agi, che fa le cose a bell'agio. Allegr. 62. (Man.) Siamo i più be' Don Agiati che facesser mai le donne. — In senso sim. Don Agiato da Valdiri[illegible]. Bert. Fals. Scop. — V. anche Donno.

DONABILE. [T.] Agg. Cosa che può esser donata, Non [illegible]vole che sia donata. E in Pl.

DON[illegible]. [T.] V. DONATELLO.

† **DONAGIONE.** S. f. Donazione. Rim. ant. Dant. Majan. 141. (C) Mi fe' [illegible] da donagione Vedere [illegible] bella [illegible]. E Com. Inf. 112. Se donna [illegible] donagione [illegible]. [illegible] S. Greg. 1. 226. (M.) [illegible] è una [illegible] due comandamenti, così è uno Spirito e due donagioni.

2. [Cors.] Per Dono. S. Agost. C. D. 16. 34. Diede Abraam tutta la sua sustanzia ad Isaac, ed a' li figliuoli delle sue concubine fece donagioni. [Camp.] Bib. Jud. 8. E di tutto ciò che possedeva Raguel diede la metade a Tobia, e fecegli donagione dell'altra metade [illegible]. E Somm. 30. Dono è donagione senza attendere guiderdone, e solamente per acquistare amore.

3. † E come T. de' Legisti. Tratt. gov. fam. 128. (Man.) Per testamento o donagione ..

† **DONAMENTO.** S. m. Dono, Donativo. (Fanf.) Sallust. Jug. 11. (C) Coloro i quali poco innanzi avea ripieno di donamenti. Maestruzz. 1. 66. Ma negli altri casi [illegible] la dota alla donna, e il donamento per le nozze al marito. Vit. SS. Pad. [illegible] al monistero colla moglie e co' figliuoli per ringraziare [illegible] e fargli alcun donamento. Fr. Jac. T. 2. 32. 19. [illegible] in camera, Si largo i donamento. [Camp.] Met. 1. La figliuola di Saturno [illegible] costei in donamento (munus). — Sard. Galeot. Mar. 4. (M.) Ma dove si richiedono i donamenti e le magni[illegible] de' presenti e la reale liberalità, voi dimostrate [illegible] veramente reale.

2. [T.] † Pl. per anal. del lat. e del com. Donamenta. Virg. Ug. 93. Donamenta. [Camp.] Bib. Esd. 1. 13.

† **DONAMENTÚCCIO.** S. m. Dim. di Donamento. (Fanf.) Sarebbe conforme al [illegible] Donazioncella, e nell' [illegible] Donatuncula.

2. † Nel signif. di corredo da sposa. Nell. J. A. Comed. 5. 95. (Gh.) [illegible] con quel po' di [illegible] che le [illegible], fa sua madre.

DONANTE. Part. pres. di Donare. Che dona. Fr. Barb. 220. 18. (M.) Pensa ch'ella a far ha cose tante Che [illegible] a quella avante Che non può sì corrente esser donante.

2. E a modo di Sost. [Camp.] Pist. S. Gir. 58. Grazia, a quale non è retribuita per lo merito, ma è conceduta per [illegible] del donante. [T.] La donante, [illegible].

3. Leg. [Can.] E colui che fa la donazione. V. DONAZIONE, § 2.

DONARE. V. a. Dare in dono. Aureo lat. Bocc. Nov. 1. 11. (C) [illegible] di [illegible] avere il [illegible] e di donarti quella parte di ciò che tu [illegible], che convenevol sia. E nov. 91. 3. [illegible] a lui, che da quello che egli era si [illegible], [illegible] era [illegible]. Dant. Par. 9. Che [illegible] questo [illegible] per mostrarsi di parte, e cotai doni [illegible]. Bend. ad. Esq. Ferd. 33. (Gh.) Donare quel che non si può vendere.

2. E ass., per Regalare. Far doni. Nov. ant. 2. (M.) E trasselo di prigione, e donolli molto riccamente. Franc. Sacch. Nov. 212. Lo Re e baroni con grandissime risa si maravigliarono della [illegible] e sagacità del Gonnella, e lo Re con tutti li Baroni li donarono grandemente. [T.] Prov. Tosc. 19. Da chi ti dona guárdati.

[T.] Prov. Tosc. 53. Chi del suo dona, Dio gli ridona. E ivi. Non sa donare Chi tarda a dare. E 158. Chi ben dona, caro vende, Se villan non è chi prende. (Non [illegible].)

Chi dona tosto, dona due volte. Prov. che vale Chi dona prontamente [illegible] dona doppiamente [illegible]. Fr. Giord. Pred. 258. (Man.) Dice il proverbio: Chi dona tosto, dona due volte.

[T.] Mars. Quel che tu doni agli amici, l'avrai sempre. [G. M.] Prov. Tosc. Caro mi costa quel che [illegible] perché i doni talvolta acciecano e costano [illegible] con più che danaro).

3. [Camp.] Per Dare. Bib. Mac. 1. 4. Dona loro paura, ed invilisce lo loro ardimento e virtute (Da illis formidinem...). Bocc. Nov. 18. 29. (C) E se voi non l'avete, noi ve ne vogliamo donare uno. (E più volte in detta novella.) M. Aldobr. P. N. 7. Degli altri frutti mangia l'uomo bene a cuna volta, più per malattia rimuovere, che per nodrimento donare. Ovid. Pist. 103. La buona speranza ti doni forse. E 183. Allora o il mio ardire mi donerà salute, o la morte sarà fine del sollecito amore. Filoc. 5. 40. Solo in questo m'è benigna la fortuna, e in questo la ringrazio, che sì incerta sepoltura mi donerà. Mor. S. Greg. 2. 12. Non solo sono al servigio di Dio gli Angeli eletti per donare ajuto, ma ancora i maligni per provarne. Ar. Fur. 30. 82. (M.) A chi opprimer dovresti, doni ajuto, Chi dovresti ajutare, è da te oppresso. Bar. 11. (M.) [illegible] l'amore della sua propria carne intenerisce l'animo suo, e dona indugio alla crudele opera. Bern. Orl. 2. 29. 63. E così detto, l'altra sca era dona Al duca d'Arli e al duca di Bojona.

[T.] Senso special. mor. Pregh. S. Cat. [illegible] a noi la tua dolce benedizione. — E col Che sopera. Vang. A voi è donato da Cristo non solamente che in Lui crediate, ma che soffriate per esso.

4. (Tom.) Per Dare in senso sinistro. Vannoz. 2. 1. Di non donar veneno a chi nol brama. Silio. Donare flammis praedam. Modo che troppo, a dir vero, sa di fr. oggimai, e però non da usare se non per antifr. o per iron.

Bocc. Ninf. Fies. 84. (C) Donna... morte ti donerebbe, come spesse Volte ell'ha fatto a chi vuol far lor male. E Amet. 45. (Gh.) E tanto affanno Donale lor, che tutte le perdete. Alam. Avarch. 4. 123. Gli donò colpo tal, che venner fuore Faville assai, ma non gli nocque molto. Salvin. Dis. ac. 5. 141. Il gastigo che... a' delinquenti si dona. Ang. Metam. 12. 8. (M.) Per donare ad Orfeo noja e dolore. Red. Son. 1. Dona Amore Tormento in prima, e poi vergogna e morte.

5. [T.] Del lasciar prendere quello che non è del donante. Vang. Donò il corpo a Giuseppe (l'Eccellenza di Pilato).

6. [T.] Ass. non com., ma chiaro e spedito. Nov. ant. 18. Perdonogli e lasciollo andare e donogli..

7. [G. M.] Si dice assol. che una foggia, un colore dona ad alcuno, quando si affà alla persona di esso, e gli torna bene a viso. Il giubbino [illegible] dona [illegible] svolte. — Il colore celeste [illegible] dona alle [illegible] (sottint. grazia, o sim.).

8. E ass. Nel senso di Percuotere. Alam. Avarch. 7. 15. (Gh.) Clodin fu il primo ch'al nemico dona Sopra la fronte, e d'atterrarlo spera. E 10. 78. E [illegible] destrier, [illegible] dona, Nel punto istesso e nel [illegible], Sopra il forte elmo.

9. [T.] Anche quand'ha senso più aff. a Dare, dice sempre un po' più e nel pr. e nel traslat. Mi ha donata la sua grazia, è più che data.

10. **Donare battesimo**, per Battezzare. Tass. Ger. 16. 62. (M.) E dona Battesimo a me ch'ogni mia colpa lave.

11. **Donare compagnia** vale Fare o Tenere compagnia. Adr. Plut. Op. mor. 1. 4. (M.) Così la sposa donerà grata e dolce compagnia a chi [illegible] ed [illegible].

12. **Donar doni** vale Dar doni. Fior. [illegible] Bocc. 1. 3. (C) Gli donò grandissimi doni. Come Vivere [illegible], e sim. Bocc. Pist. Pr. S. Apost. (M.) E per cagione di bene e con liberalità grandissima, conviti splendidi [illegible], donare grandissimi doni. Sto. Mor. 15. (Man.) [illegible] se tu credo potessi fare, io ti donerei grande dono.

13. **Donar fede**, per Dare parola. Bocc. g. 3. nov. 9. (M.) Dunque [illegible] che noi segnarci [illegible] di nostra fede, la quale noi, per riaver sanità, donammo alla damigella, ..

14. **Donar guanto o il guanto**, vale Assicurare, Dare sicurtà. Tav. Rit. (M.) Ma allo Re non fae mestiere donar guanto, perocché la sua parola dee esser carta.

15. [T.] Trasl. Del cuore, dell'affetto, dice più generosità [illegible] meno tenerezza che Dare. Questo è più semplice, e nelle cose del cuore il più semplice è il meglio. Ar. Fur. 16. 6. Il cavaliero A cui donato avea Grifone il core.

16. [T.] In senso d'amore, di donna parlando, non [illegible] Donare se stessa. Hor. [illegible]. (In questo senso Donare spesso, non [illegible].)

17. **Donare il suo amore ad uno** vale Amarlo. E se il cuore non è obbligato da doveri che facciano quest'amore illecito, non ha il mal senso del preced. Ovid. Pist. 49. (C) La 'ntenzione d'Ovidio è d'ammonire l'amorose donne che leggiermente non donino il loro amore e principalmente agli stranieri. Ar. Fur. 34. 16. (M.) Talché spontaneamente fe' pensiero Di volere il suo amor tutto donarne.

18. **Donare la città**, per Dare la cittadinanza. Segr. Fior. Stor. l. 8. p. 368. (M.) Sendo ito il conte Girolamo a Vinegia, fu da loro onoratissimamente ricevuto, e donatogli la città e la gentilezza loro.

19. [T.] (Gola [illegible]. Alla gola, al ventre, all'appetito [illegible] tale e tale soddisfazione). Hor. Quidquid quaesierat ventri donabat avaro.

20. [T.] Di Dio anco i Pagani. Orare Jovem qui donat et aufert.

21. [T.] A Dio un dispiacere, un'offesa, un affetto. [illegible] la passione che non soddisfaccia a se stesso.

22. [T.] Come Dare per Gettare o Porre. Non com. Ar. Fur. [illegible]. Se parte [illegible], [illegible] e dona [illegible] (del castello e d'altre parti superiori de la nave).

23. **Donare uno ad altri per cosa propria.** Car. Lett. ined. 1. 2. p. 221. (M.) [illegible] prego me li raccomandiate, e me li doniate per cosa vostra.

24. [Camp.] Per Dare nelle mani, Consegnare alcuno nella forza altrui. Bib. Att. Ap. 25. Ma se non trovi vero quello di che elli mi accusano, nullo mi può donare loro, e però io appello a Cesare (nemo potest me illis donare).

25. [N. F.] **Rinunziare il possesso di una cosa per averne un'altra.** Redi, Poes. 207. Per un grembo di bei fiori Mille amanti [illegible] donerei.

26. [T.] Non la pers., ma la cosa personif. Hor. Se la dottrina crei la virtù, o se la natura la doni. A tali elementi aveva la filosofia pagana ridotto l'ingegno umano.

27. Per Condonare, Perdonare. Machiav. Op. 2. 221. (Gh.) Il Conte... rispose ch'era contento donare alla loro [illegible] animi la grave ingiuria delle loro poco savie parole.

(Tom.) Donare qualcosa all'età, alla debolezza del sesso: e pare che esprima più indulgenza, e voglia far meno sentire l'idea del perdono.

[Cont.] Perdonare un debito. Stat. Cav. S. Stef. 66. Nessuno, nè eziandio il gran maestro, o il capitolo possa rimettere i debiti che si debbono al tesoro, o in alcun modo donargli, e chi facesse il contrario s'intenda averlo fatto di suo, ed il tesoro abbia il regresso contro a lui.

28. **Donare per lambicco** vale Donare stentatamente. (Pauli, Mod. dir. tos. c. 130. p. 215.) (Gh.)

29. N. pass. Per Offerirsi, Consacrarsi. Barber. Reggim. 241. (Gh.) Fugga (la romita) [illegible]. E po' (poi) ch'al tutto a Dio s'è [illegible] [illegible] di lui, e d'altrui no. Bocc. Canz. 1. 5. (M.) Tutta mi dono a lui, tutta mi rendo. Car. Lett. 1. 1. (M.) [illegible]. Car. son. 17. [illegible]

30. [illegible] per Darsi [illegible]. Ar. Fur. 38. 5. (Gh.) [illegible] donar [illegible]

Nota uso. [Camp.] Serm. 22. Non li giova alla mandazione e bene dell'animo, come si donano ad intendere.

11. Applicarsi, Attendere a qualche cosa. Amet. 16. (C) Cercano le fresche ombre, e quasi presi, a varii diletti si dona ciascuno. [Camp.] Vit. S. Gir. 1. Poi da quell'ora innanzi sì si donòe a tanto studio ed a leggere le sante Scritture che.. [Val.] Buonarr. Ajon. 2. 73. Avvegna che sottile ei se ne scuse Per via di leggi, a cui tanto si dona, Che.. — Salvin. Dis. ac. 3. 31. (Gh.) Si donò in ultimo tutto agli studii della morale.

† **DONARE.** S. m. Dono. Nov. ant. pr. 2. (C) Facciamo qui memoria d'alquanti fiori di parlare ..., di belli donari... secondochè per lo tempo passato hanno fatti già molti.

DONARIO. [T.] *S. m. T. d'erud. stor. Luogo accanto al tempio ove deponevansi i doni sacri di pregio, come quel che ora Tesoro. Aureo lat.* [T.] *Virg.* I cocchi tratti agli alti donarii. *Apul.* Donario del tempio. *In Ov. è l'Altare stesso (al quale appendevansi i doni).*

2. *Donativo che gli ant. Rom. appendevano ne' templi in ringraziamento o a preghiera.* (Gh.) [T.] *In Aur. Vit. vale Dono.* = *Casal. Mem. ist. mirac. imag. di M. V. dell'Impr.* 17. (Gh.) Due di esse (*imagini*) possono essere due Lari o Penati, se non sono anzi due donarii appesi in voto nel tempio profano di quella selva. [T.] *In Apul.* I donarii, *Imagini consacrate.* [Val.] *Bianchin. Sat. Soldan.* 153. Donarii fatti e dedicati a Cerere. — *Lam. Dial.* 413. (Gh.) Il culto che si dà loro (*a certi anelli e cintole*), si salva coll'essere sacri donarii e cose destinate al culto divino. [T.] *In Lucan.* Donarii, *Le gemme.* — *In Tac.* [illegible] *gen.*, *Donativi ai soldati.*

DONATARIO. *S. m.* (Leg.) *Quegli in pro di chi è fatta la donazione, Quegli che riceve il dono. Altri lo legge nel Cod. Giust.* — *Giac. Oraz.* 58. (M.) La quale (*lode*) è devuta alle azioni nostre, dipendenti da nostro libero volere, non a doni che da altri riceviamo, essendo di questi devuta a donatore, non a donatario. *Gambal.* [illegible] *Fur.* 18[illegible]. (Gh.) Quelle cose che si trovassero (*trovassero*) essere vacate per la morte de' donatarii. *Fag. Lor. Occorr.* 2. Lo cita in ultimo il sig. Doglioni donatario... del sig. [illegible]

DONATELLO e **DONADELLO.** [T.] *S. m. Nome d'un libretto Prima introduzione alla gramm. lat. chiamato da Donato, nome dell'autore.* Lib. Ott. Com. D. 3. 764. (C) Quel Donato, Cui alla prima arte gramm. degnò porre mano: questi scrisse il Donatello, il quale è la prima porta a li fanciulli, a gramatica. *Cron. Morell.* 334. [illegible] a bottega [illegible] mesi [illegible] seppe il Salterio, in otto il Donadello. *Franc. Sacch. Rim.* 66. (C) E tal si vuol mostrare [illegible] Flaccus e Donatus Che leggere non sapria il Donadello. *Quad. Cont.* Soldi quaranta..., per un Donadello.

† **DONATÌA.** *S. f.* [Camp.] *Per Dono, Donativo, ecc.* *Com. Boez.* II. (*Se non fosse scorcio del N. pl. Donativa.*)

DONATISMO. [T.] *S. m.* (St. Eccl.) *Eresia di Donato, nata perchè quel Vescovo ordinò Maggiorino in Vescovo di Cartagine a pregiudizio di Ceciliano pastore legittimo. I Donatisti insegnavano che il battesimo e gli altri sacramenti dati fuor della loro Chiesa erano nulli: che bisognava ribattezzare tutti gli eretici, che la Chiesa era estinta, che fuori della società loro non era Chiesa.* (Mt.)

DONATISTA. [T.] *S. m.* (St. Eccl.) *Nome degli eretici seguaci di Donato.* (V. Donato e Donatismo.) *Segner. Incr.* 2. 11. 3. (Mt.) [illegible] latrones ... disse Sant'Agostino de' Donatisti.

DONATIVO. *S. m. Dono, e dicesi di cose mandate, come denaro, medaglie, e sim., che non richiedono le solennità legali delle donazioni. E in Cassiod.* — *Tac. Dav. Stor.* 1. 255. (C) [illegible] secco e senza prometter donativo parlò. *E* 256. Ogni volta che Ottone convitava Galba, alla coorte sua di guardia dava fiorini due e mezzo a testa, per [illegible] per beveraggio, il quale quasi pubblico donativo accresceva Ottone con maggior mancia in segreto. *Cas. Lett.* 58. Nè fa a proposito ancora che io mandassi questo donativo. *Buon. Fier.* 2. 4. 18. (M.) Che non fan grazie gli uomini a' signori [illegible] i donativi lor. *E Salvin. Annot. ivi.* (M.) Questo concetto è spiegato da Isocrate oratore [illegible] nell'orazione al re Nicocle: non donativo, ma traffico facevano.

2. [T.] *Di popolo o principe o di governo ad altro popolo prepotente.* *Giambull. St.* 219. Gli Ungheri assuefatti a quel donativo che e' solevano trarre ogni anno, desiderosi d'assicurarsene, e dubitando che [illegible] non volesse più comportarlo, ragunato [illegible] esercito se ne vennero alla Sassonia.

3. *Si dice pure in vece di Balzello, Imposizione.* *Dat. Lepid.* 140 e 141. (Gh.) Quando vedde (*vide*) la qualità del donativo, s'accorse che non era da mancia.

DONATO. *Part. pass. e Agg.* Da Donare. *G. V.* 12. 43. *tit.* (C) Come il popolo di Firenze tolse..., certe possessioni e beni donati loro per lo comune. *E appresso.* Ma meglio era non dare il dono, che la cosa donata villanamente ritorre contro a ragione.

[T.] *Prov. Tosc.* 53. Dono molto aspettato È venduto e non donato. *E* 265. A caval donato non gli si guarda in bocca. (*Ogni cosa profferta s'accetti, non solo con garbo, ma con gratitudine.*)

2. *Per Dato, Applicato, Dedito a che che sia.* *Buon. Fier.* 3. 3. 2. (C) Agli studii donato, e quivi inteso L'altro fuor d'ogni modo.

3. *Al modo lat. Presentato, Regalato, Gratificato.* *Bemb. Stor.* 1. 9. (M.) I quali ambasciadori, che due fratelli erano, onoratamente dalla città ricevuti, e d'una veste di broccato e d'una libbra d'oro l'uno e l'altro di loro donati, a Roma se n'andarono. *Car. En. lib.* 5. E già donati E de' lor doni alteri e festeggianti Se ne gian.

DONATO. [T.] *S. m. N. pr. del grammatico maestro di S. Girolamo. Da lui, il Libro in cui studiavasi la grammatica, era detto* Donato. [T.] Studiare il [illegible] — Donato maggiore, minore (*il compendio elementare*). V. Donatello.

2. *Scherzando sul nome.* *Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 523. *col.* 2. (Gh.) Proverbialmente dalla plebe si dice che Ser Donato dà in capo a Ser Giusto. (*I doni piegano la giustizia.*) *Fagiuol. Rim.* 3. 72. Nè più si potrà dir .. Che san Donato rompere a san Giusto Il capo suole, come in oggi è usanza.

3. *Del vescovo d'Africa, che fece lo scisma, il quale imperversò dal quarto secolo al quinto.* V. Donatismo e Donatista.

DONATORE. *Verb. m. di* Donare. *Chi o Che dona. E in Paol. e in Sen.* — *Bocc. Nov.* 16. 38. (C) Alla quale (*festa*)... volle Domeneddio, abbondantissimo donatore..., sopraggiugnere le liete novelle della vita e del buono stato d'Arrighetto Capace. *G. V.* 8. 35. 4. Virtudioso fu molto... cortesissimo, e largo donatore.

2. *Per Datore.* *Mor. S. Greg.* 9. 17. (C) Colui il quale noi sentiamo alla fine così aspro donatore di pena, è stato prima testimonio della nostra colpa.

[Camp.] *G. Giud.* VIII. 2. Fue molto abbondante in bello parlare, e fue discreto ed utile, e sempre donatore di buoni consigli.

3. *Quasi fig.* [Cast.] *Mach. Lett. a un Prel. rom.* p. 180. Tutte le cose che dagli uomini in questo mondo si posseggono, il più delle volte, anzi sempre, quelle da due donatori dipendere si è per esperienza conosciuto.

† **DONATÒRIO.** *S. m. Donazione.* Donaticius *agg., nelle Gl. lat. gr.* *Maestruzz.* (Mt.) Ne' donatorii per cagion di morte si richieggono cinque testimoni.

DONATRICE. *Verb. f. di* Donatore. *Legg. Eucl. e Marzian.* [T.] *S. Cat. Oraz.* — [illegible] donatrice. — Le donatrici. — *Bocc. Nov.* 49. 2. (C) Donatrici de' guiderdoni.

[T.] *In mal senso.* *Lab.* 220. (C) Dove tesoriera aver mi credea, donatrice, scialacquatrice e guastatrice avea.

2. [Val.] *Fig.* *Crudel. Rim.* 124. Più là si passa al pericolo di trovare non una donatrice, ma una venditrice d'amore.

3. *Per Apportatrice, detto in mala parte.* *Bemb. Asol.* 61. (M.) Donatrice d'infinite [illegible]. [Camp.] *Boez.* I. Ora che cara la fortuna presso e senza fede m'è donatrice e [illegible] *E Com. Boez.* II. È donatrice di tristizia la fortuna presente [illegible] la dipartenza.

† **DONATURA.** *S. f.* *Donamento.* *Guitt. Lett.* (C) La donatura di quei [illegible], fatta da' vostri antenati.

DONAZIONCELLA. [T.] [illegible]

DONAZIONE. *S. f.* Da Donare. *Il donare. Aureo lat.* *Agn. Pand.* (C) Suole la donazione essere liberalità, se il bisogno non la richiede.

2. (Leg.) [Cont.] *È un atto con cui una persona si spoglia attualmente ed irrevocabilmente di una cosa a favore di un'altra che l'accetta. Si suol chiamare* Donazione fra i vivi, *per distinguerla dalla* donazione per causa di morte, *che era al tempo in vigore.* [Camp.] *D. Mon.* II. E se la Chiesa quella donazione (*di Costantino*) usasse, non avendola egli potuto donare, la Chiesa l'userebbe ingiustamente. [illegible] *S. Gio. Gris.* [illegible] in giudizio, rende la ragione per la quale vuole revocare [illegible] la donazione. [Cont.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 10. 18. Nè [illegible] le donazioni sortiscono l'effetto senza l'accettazion di colui al quale elle son fatte.

[T.] Donazione di Carlo Magno, di Matilde.

[Cont.] **Donazioni in vita, in morte.** *Cit. Tipocosm.* 450. Le maniere tutte de' contratti, cioè alienazioni, vendizioni, retrovendizioni, ratificazioni, permutazioni, donazioni, o in vita, o in morte.

[T.] Donazione inter vivos, o tra' vivi.

3. **Per donazione.** [G. M.] *Fag. Commed.* La donazione Ch'io gli fo d'ogni cosa.

DONCHE. *Avv. Plebeismo, per* Dunque. *Vive nel pop.* — *Buon. Tanc.* 2. 3. (Mt.) Donche che cuore è questo? *E Salvin. Annot. ivi.* Donche, cioè adunque; napoletano *addonca*... dal latino barbaro *ad tunc*, cioè [illegible]

DON CHISCIOTTE e **DONCHISCIOTTE.** [T.] *S. m. N. pr. fatto com.* V. Chisciotte.

DON-CHISCIOTTESCO. [T.] *Agg. Da* Don Chisciotte. [T.] Donchisciottesche battaglie. *Sarebbe più chiaro che il sempl.* Chisciottesche.

DONDE. *Avv. di moto da luogo. Onde, Da qual luogo.* Unde, *aureo lat.* *Bocc. Introd.* 31. (C) Con una vista orribile, non so donde in loro nuovamente venuta, spaventarmi. *E nov.* 13. 12. Cominciò piacevolmente a ragionare, e domandar chi fosse, donde venisse, dove andasse. *Petr. son.* 53. Quand'ecco i tuoi ministri, io non so donde...

2. *In signif. di Di che, Per la qual cosa, Laonde.* *Nov. ant.* 59. 1. (C) Quasi in sua giovanezza si partì dal padre e dalla madre..., donde il padre e la madre stettono gran tempo che non ne seppono alcuna novella. *Pass.* 71. Nasce nell'anima una fidanza per la quale certamente spera [illegible] il pianto e il dolore [illegible] misericordia e perdonanza, donde l'anima se ne [illegible] e pace. *Dant. Purg.* 9. Non ruggì sì, nè si mostrò sì acra Tarpea, come tolto le fu il buono Metello, donde poi rimase macra. *Bocc. Filoc. l.* 1. (Mt.) Ma volendo ritrarre a sè la spada, non la potè riavere, donde egli assalito di dietro da' nemici, fu crudelmente ucciso.

3. *Per In qual modo, Per qual via o mezzo.* *Petr. canz.* 47. 2. (C) In atto ed in parole la ringrazio Umilemente, e poi domando: Or donde Sai tu il mio stato? *Bocc. g.* 1. *n.* 3. (Mt.) E bisognandogli una buona quantità di denari, nè veggendo donde così prestamente, come gli bisognavano, aver gli potesse, gli venne a mente un ricco Giudeo.

4. *Mostra ancora Cagione, Materia, Origine, e sim.* *Franc. Sacch. Nov.* 225. (M.) E, donde Agnolo se l'avesse, o da sè o d'altrui, egli si colse da piede con un martelletto segretamente. *Stor. Bart.* 58. (M.) [illegible] Donde tu hai il vestire e 'l mangiare [illegible] *Mor. S. Greg.* 2. 21. Iddio permette che [illegible] ella (*la nostra mente*) non sappia donde si contrastare a' suoi mali, ovvero apparecchiarsi alle sue tentazioni. *Pass. Tr. Van. c.* 5. 3. (Mt.) E tale sogno osservare, cioè considerare donde proceda, non è in sè male; imperciocchè è effetto di natural cagione. *Bocc. Filoc. l.* 5. E io coglierò queste erbe, acciocchè i liquori di esse, facendo alcune cose utili a diverse infermità, io abbia donde vivere. *E g.* 2. *n.* 3. La giovane [illegible] cominciò a domandare chi egli fosse e donde, e che quivi facesse, e come [illegible]

5. [T.] Aver donde, *più com. che* Onde. *Oggidì quasi sempre off. a* Aver ragione. — Si duole, e n'ha ben donde.

6. † *In sentimento avversativo, ed è modo antico.* *Pass.* 302. (M.) Ogni uomo che non usa bene la scienza sua, della scienza diventa stolto, donde doveva essere savio. *Pass. Tr. Van. c.* 5. L'uomo di tanti beni e grazie che Iddio gli ha fatte più che a molti altri, se ne leva in superbia, donde e' verrebbe essere più umile, e servire a Dio; *cioè, in luogo d'essere più umile.*

7. † *Per lo relativo in amendue i generi e numeri, in tutti i casi obbliqui, accompagnati da' loro segni, o da qualche preposizione. E quivale a Del quale, o Della quale, o De' quali, Dal quale, Al quale, ecc.* *Petr. canz.* 18. 5. (C) [illegible] perchè sì rado Mi date quel donde io non mi sazio. *Stor. Bar.* 28. La buona speranza [illegible] si è il regno del cielo. *Vit. S. Gir.* 151. In atto era uno specchio de' suoi compagni del monastero donde era

monaro. *Pass.* 48. Venendo una volta san [illegible] da Melano, donde era Arcivescovo, a Roma, donde era [illegible] *e il [illegible] che [illegible]*

Nov. ant. 100. *Mt.* [illegible] cose donde molte mi conturba e tormenta. *Bo. Tesorett.* 6. Appresso [illegible] e modo [illegible] donde [illegible]

8. *In luogo, secondo il senso dell'uso de' Lat.* *Bocc. g.* [illegible] *n.* [illegible] *Mi* [illegible] avere nella tua propria casa alcun luogo donde tu possa la notte vedere il cielo. *E g.* 3. *n.* 7. A me piace nella nostra città ritornare, donde alle due passate piacque di dipartirsi. *E g.* 4. *n.* 1. Guiscardo per la notte vegnente, su per la fune salendo, per lo spiraglio donde era entrato, se ne uscì fuori. *E g.* 10. *n.* 3. Acciocchè tu possa senza impedimento a casa tua ritornare, non per quella via donde tu qui venisti, ma per quella che tu vedi a sinistra uscir del bosco, n'andrai.

9. [T.] *Di luogo, ma in senso traslat. Ambr. Bern.* [illegible] Donde ci seppe? – Trovòvvisi. *Vang.* Donde ha uno nella solitudine tanti pani? — Donde hai tu l'acqua viva? — Donde compreremo pani che questi mangino?

[illegible] Donde a me questo onore, questa grazia? *Vang.* [illegible] — Donde a lui tutte queste? — Donde a lui questa sapienza?

10. *Nello modo. Bocc. g.* 8. *n.* 7. (*Mt.*) Sopra il letto si gittò a dormire, donde quasi tutto perduto delle braccia e delle gambe si destò (*cioè, del qual sonno*).

11. [T.] *Forma non com., ma chiara. Ar. Fur.* 3. 5. E donde l'uno cede (*In donde, nel luogo di dove*), l'altro aver posto [illegible] il piede.

12. *E [illegible] partic. Di e A* [illegible] *Fr.* [illegible] 26. [illegible] *M.* [illegible] non me ne ritorni a donde io m'era partito. *F. Rim.* 30. O fra [illegible] apriche colli [illegible] di donde [illegible]

[illegible] *[illegible] per pleonasmo. [illegible] Lett.* La [illegible] donde ella nasce [illegible] per [illegible] dov'ella mette in Arno [illegible]

13. *Talvolta ancora tiene in sè incluso l'antecedente. Bocc. g.* 3. *n.* 1. (*M.*) Così Masetto vecchio, padre e ricco, donde con una scure in collo partito s'era, se ne tornò. *E g.* 7. *n.* 4. La donna lo si cominciò a pregar per l'amor di Dio, che piacer gli dovesse d'aprirle, perciocchè ella non veniva donde s'avvisava.

14. *In signif. di Perciò. Vit. SS. Pad.* 2. 87. (*Mt.*) Ma questi per una superba e [illegible] [illegible] essere sì peccatore, che [illegible] di [illegible] portare quell'abito, donde non si [illegible] con lui.

15. *Per [illegible] qual parte. Bocc. g.* 5. *proem.* (*M.*) Tu non sai donde elle (*le papere*) s'imbeccano.

16. *Per Con cui. Bocc. g.* 9. *n.* 3. (*M.*) Io odo fare [illegible] femmine un sì gran rumore .. con tutto che elle [illegible] buon cotale, donde farlo.

17. *È anche di moto per luogo. Bocc. g.* 2. *n.* 7. (*M.*) E per una [illegible] porta, donde egli entrato era, [illegible] messala, [illegible] entrò in cammino. *E g.* 5. *n.* 9. In un bosco si ripuose ad aguato, donde doveva il [illegible] passare. *E g.* 5. *n.* 3. Cominciò [illegible] a fuggire per quella via donde avea veduto che la [illegible]

18. *È come partic. [illegible] Per innanzi. Segner. Crist. Instr.* 3. 4. [illegible] (*M.*) La [illegible] per donde salgono [illegible] nostre suppliche, e discendono [illegible] queste benedizioni.

19. *[illegible] anche a modo di Sost. m. Segner. Mann. Nov.* 23. [illegible] (*M.*) Chi dice Venite, accenna due termini, il donde e il dove.

20. *Si scrisse anche* D'onde. *Segner. Crist. Instr.* 2. 8. 11. (*Mt.*) [illegible] loro, d'onde tanta costanza per sopportare [illegible] d'onde tanta allegrezza ..., d'onde un animo così pronto per disprezzare, non solo la vita, ma [illegible] *E* 2. 20. 1. [illegible] d'onde mai tant'acque nel primo [illegible] nel secondo per tante pene?

DONDECHE e **DONDE CHE.** *Avv. Di qualunque luogo. Lor.* [illegible] Se [illegible] ti pare che tu [illegible] donde che tu l'abbi.

2. *[illegible] Per la qual cosa. Segr. Fior.* [illegible] [illegible] Contessa [illegible] più volte portate lettere a [illegible] donde fu preso. *E Ist.* [illegible] 8. Dondeche a Cosimo parve [illegible]

[illegible] Tes. 12. 2. (*Mt.*) Sonde a te non fa [illegible] arete, [illegible] a me donde yotre [illegible] *E* 7. 67. Di tale non le voci dunque udite, Subito gli la Dea dove chiamata Era, donde che allora fur sentite Assai cose in la casa sua sacrata.

DONDIRILLONE e **-ONA.** [G. M.] *S. m. e f. Persona adulta che va perdendo il tempo in cose fanciullesche, o non convenienti all'età sua. Voce tra il freq. e il dispr. Dondolone.* Certi dondirilloni che passano le giornate per caffè tra i balocchi e gli scherzi.

[G. M.] Fare il dondirillone.

DONDOLA. *S. f. L'atto di dondolarsi. Non com. Aret. Rag.* (*Mt.*) In cotal dondola varcano via cinque o sei ore che non si sentono.

2. **Starsi a dondola** *vale Stare in tresca, in berte. Cecch. Stiav.* 3. 1. (*Mt.*) E io intanto mi starò a dondola con quest'altra ladrina.

DONDOLAMENTO. [T.] *S. m. Fam. Atto prolungato del dondolare e del dondolarsi. Anco fig. per cel.*

DONDOLANTE. *Part. pres. di* DONDOLARE. *Che dondola, Che or qua or là si porta per vibrazione. Tesaur. Cann.* 10. *Berg.* (*Mt.*)

DONDOLARE. *V. a. Mandare in qua e in là una cosa sospesa. Aff. a* Undulare (*in Varr.* Undulatus) *più che a* Pendere. *Ma tutti e tre suoni imit. Franc. Sacch. Nov.* 6. (*C*) Accennò a un suo famiglio, che dondolasse la gabbia, e niente di meno la sostenesse. *Fag. Rim.* [illegible] *Mt.* [illegible] per uso [illegible]

2. † **Dondolar la Mattea.** *[illegible] disordinatamente e confusamente senza concludere. Varch. Ercol.* 91. (*C*) D'uno che favella favella, e favellando favellando con lunghi circuiti di parole aggira sè e altrui, senza venire a capo di conclusione nessuna, si dice: E' mena il can per l'aja; e talvolta: E' dondola la Mattea.

3. *N. ass. Ciondolare, Star penzoloni. Burch.* 1. 36. (*Mt.*) *Min. Malm.* Dondolare è lo stesso che ciondolare; [illegible] al verbo [illegible] il nome da quel *don don* che fa il suono delle campane.

4. † **Dondola, ch'io sconto.** *È detto usato dalla plebe, nella quale è nato, essendo stato detto da un macellaro a cui era stata rubata in più volte gran quantità di carne, ed essendo stato ritrovato il ladro fu impiccato: ed il macellaro vedutolo appeso alle forche, disse:* Dondola, ch'io sconto; *intendendo* A veder [illegible] dondolare sconto il debito che hai meco per la carne rubata. *Min. Malm.* (*Mt.*)

5. *N. pass. Muoversi in qua e in là ciondolando. Bron. Rim. burl.* 48. (*C*) [illegible] a dondolarsi, Sempre ci gridi, e dica villania.

6. *Fig. Per Consumare il tempo senza far nulla; e s'usa N. ass. e N. pass. Lor. Med. canz.* 68. [illegible] Poi conchiude pure affatto, Senza troppo dondolare. *Lant. Carn.* 48. Salvochè se ci arriva nelle mane Qualche pannaccio strano, Allor più volentier ci dondoliamo. *Machiav. Op.* 3. 7. (*Gh.*) Dove si dondolarono un pezzo. . *Anonimo (cit. dal Minucci in Not. Malm.* t. 2. *p.* 3. *col.* 1.) Voi dal notturno al mattutin crepuscolo Vi dondolate, e fate a tu me li hai, Nè conchiudete o proponete mai, Se non come al popolo minuscolo. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 70. Io lo veggo a un dipresso Che ti vuoi dondolar per tuo diporto. [F. T-s.] *Mach. Framm. Stor.* Dove si dondolarono un pezzo, non avendo Fernando autorità d'appiccare la zuffa. [G. M.] *Red. Lett.* Bisogna far presto ne l'obbedirla in quanto presentemente mi comanda e non bisogna tentennarsela o dondolarsela. *Come Godersela, o sim. per ell.*

7. [Fanf.] *Att. Ingannare, [illegible] Lorenzi, Ricordi (Cod. marucel. c.* 28.) [illegible] El popolo stimò che il Re ci dondolassi, e ingannassi.

[T.] Dondolare alcuno di promessa in promessa, di speranza in speranza. *Non pochi traducendo alla lett. il fr.* Bercer, *lo dicono malamente* Cullare. [Cont.] *Cart. Art. ined. G.* III. 181. Mess. Giovanni Caccini [illegible] 100 [illegible] per Annibal Caro [illegible] da Maestro [illegible] che gli è debitore di questa somma [illegible] che, come viene Mess. Giovanni, egli [illegible] Ricci, o gli dia costì a [illegible] per farne la volontà d'Anibal Caro, e non si manchi, perchè s'è dondolata questa cosa 3 mesi.

DONDOLATO. [T.] *Part. pass. di* DONDOLARE. *Negli usi att., e pr., e fig. segnatam. del* § 7.

DONDOLIO. *S. m. Dondolamento continuato.* (*Fanf.*) *Targ. Tozz. G. Notiz. Aggrand. scien. fis.* 1. 27. (*Gh.*) Il Galileo, col solo vedere a caso il dondolio del lampadario del duomo di Pisa, prese lume per la teoria delle oscillazioni de' pendoli.

DÒNDOLO. *S. m. La cosa che si dondola. Lor. Med. Nenc.* 23. (*C*) Se tu volessi per portare al collo Un collarino, di [illegible] Con un dondol [illegible] *Fag. Sciol.* 1. 3. [illegible] il caso [illegible] sarà un dondolo, *cioè, sarai appeso.*

2. *Per Pendolo. Segg. nat. esp.* 18. (*C*) Noi abbiamo giudicato che questo [illegible] strumento possa essere il pendolo, o dondolo che dir vogliamo.

[M. F.] **Oriuolo a dondolo.** *Segner. Lett.* [illegible] 47. Sopratutto [illegible] a dondolo [illegible] [illegible] vedutone una. *E* 48. [illegible] *Bellin. Bucch.* 23.

3. *Per Il dondolare. [illegible] Cecc.* 1. 5. (*M.*) [illegible] si [illegible] di casa [illegible] passar [illegible] La [illegible] il dondolo della carretta.

[T.] Specchio a bilico, che fa dondolo.

4. [M. F.] *Imagin., Tentennamento. Cecch. LM.* p. 201. *Fors.* E quest'altro (*[illegible]*) [illegible] al suo [illegible] che rompere si possa il collo co' suoi tanti dondoli.

5. *Per Balocco, Trastullo. Bellin. Disc.* 1. 113. (*M.*) E vi è di voi chi la chiama un grillo .. chi un balocco, o un dondolo, o un trastullo.

6. *Per Baja. Fir. Trin. prol.* (*C*) [illegible] il dì ogni dondolo per farsi [illegible]

Onde **Volere il dondolo** *[illegible] Baja. Non com. [illegible]* 5. 3. (*C*) I' ho paura Che tu non voglia il dondolo del fatto Mio. *Ambr. Furt.* 3. 3. Sempre vuole il dondolo de' fatti nostri quest'altro. *E Bern.* 4. 7. Vo' che impari a voler dondolo De' fatti nostri. *E* 5. 4. Tu vo' il dondolo De' fatti miei, eh Menica?

7. **Stare a dondolo** *vale Dondolarsi. Consumare il tempo senza far nulla. Cecch. Prov.* 35. (*Man.*) Non star tutto dì a dondolo Su le panche, o là in mercato vecchio Ad appostar i buon bocconi.

DONDOLONA. *Femm. di* DONDOLONE. *Buon. Fier.* 3. 2. 15. (*C*) Codesti panni ti [illegible] Ponti un po' mente, ponti, o dondolona.

DONDOLONE. *S. m. Che va dondolandosi. Più nel trasl. che nel pr. Buon. Fier.* 4. 3. 7. (*C*) Ch'augei cantanti han presa pagia in becco Per nuova altra pastura i dondoloni.

2. [T.] *Anche a modo d'Avv.* Andar dondolone. *V.* DONDOLONI.

DONDOLONI. *Avv. Di chi sta o va dondolandosi.*

2. *Per Penzoloni.* [M. F.] *Fag. Rim.* II. 320. D'averlo incatenato dondoloni Qual tiensi uno scojattol supponea, Che stess'in tasca a rosicar marroni.

3. **A dondoloni.** *A maniera delle cose che si dondolano. Ciriff. Calv.* 4. 130. (*C*)

DON DON. *Suono della campana. Lib. son.* 55. (*Man.*) Don don: che diavol fia? a parlamento.

† **DÒNDORA.** *S. f. Sorta di Strumento musicale antico. Bell. Bucch.* 90. (*M.*) E la dondora degli Assirj, E 'l timpano e 'l saltero degli Ebrei.

† **DONDUNQUE.** *Avv. Dondeche, Di qualunque luogo. Undecumque, aureo lat. Guid. G.* (*C*) Ed egli, [illegible] dondunque potèo, tantosto venne.

DONERELLO. *S. m. Dim. di* DONO. *Non com.* Munusculum, *aureo lat.* Donatiuncula, *nelle Not. Tir.* [illegible] *Pist. S.* [illegible] 24. Perciò che questo è dono [illegible] velate [illegible] dimostriamo che in quegli [illegible] misteri. *E ivi,* 74. Il fratello Ambrogio [illegible] ci reco insieme le suavissime tue lettere. *E* 82.

† **DONETTO.** *S. m.* [Camp.] *Dim. di* DONO. *Somm.* 29. Per ciò appella San Paolo tutti li altri beni che Iddio dona, temporali e spirituali, non doni, ma donetti, chè sono mutabili e transitorii.

† **DONICELLO.** *Dim. di* DONO. (*Fanf.*)

DONNA. [T.] *S. f. Persona umana del sesso femminile. Dal lat. aureo* Domina, *contratto in* Domna *dagli stessi Lat. Vale propriam. Femmina che governa la casa o che domina. L'uso ha qui fatto il contr. di quel che in* Casa, *che valeva* Capanna, *e [illegible] per* Domus *e vale anche* Palazzo *e* Tempio *[illegible] per Femmina [illegible] la diff. dell'orig. e [illegible] degli scrivente, e anche nel fam. ling. Bocc. Lab.* 112. (*Man.*) Che cosa le femmine sono, delle quali grandissima parte si chiamano e fanno chiamar donne e pochissime se ne trovano. *E nov.* La donna [illegible] cal va femmina. [T.] † *Franc. Barb.* 37. 15. Se donna femmina [illegible] lo trova con la [illegible] femmina a stretto consiglio.

[illegible] le femmine che non son donne, [illegible] delle donne altresì che non sono femmine, in senso *buono e non buono.* (*Quando D.* (2. 29.) *riprende l'ardimento d'Eva, che Femmina sola, e pur testè formata,* Non sofferse (*soggezione*); *Donna qui non cadrebbe. Ma se la femmina fu dal serpente ingannata, la donna schiaccia il serpente.*

2. *Più espressivo, contrapp. a l'uomo.* [T.] Dalla costola del uomo, la donna, *parte di lui, ma delle più prossime al cuore. Non dal calcagno, e neanche dalla nuca.* — *Caval. Frutt. ling.* (C) Ricorditi, o uomo, che 'l primo uomo per donna fu del paradiso cacciato. [T.] *Prov. Tosc.* 109. Gli uomini fanno la roba e le donne la conservano. *E.* 104. *E.* 106. Un uomo di paglia vuole una donna d'oro. (*I difetti dell'uomo deve la donna saper compensarli.*) *E.* 211. *E.* 102. La donna guarda più sott'occhio che non fa l'uomo a occhio fiso.

3. *Più determ. contrapp. a Maschio.* [T.] Lavori di donna. — Vestito da .... Cappellino da .... — Faccende. Cose da donne. — Luogo dove non entrano donne. — Dramma in cui donne non hanno parte. — (*Teatrale.*) Prima, Seconda donna. *E col masc. più.* Prima donna soprano, *contralto.*

4. *Delle relaz. civ. tra uomo e donna.* [T.] Trattavansi già le donne, e da taluni trattansi come cosa, e se certi rustici le prezzano men che bestie, men che cose le stimano certi gentili. *Catone:* I maggiori nostri non vollero che la donna facesse, senza l'autorità altrui, cosa alcuna neanco privata. — Potevano e possono in certi Stati le donne essere eredi del regno. — Donne guerriere, Amazzoni. — Governo di sole donne. Ma le donne governano spesso anche servendo. — Altri vogliono la donna elettrice, altri lei deputata. — Le donne che chieggono l'emancipazione del sesso, e sono già emancipate assai oltre al sesso. — La donna libera non sa come essere liberata.

5. *In senso migliore, l'Angelo alla Vergine.* [T.] *Vang.* Benedetta tu tra le donne: *ne cadrebbe qui* tra le femmine. — *D.* 3. 12. La donna che per lui l'assenso diede (*che tenne l'innocente alla fonte battesimale*).

[T.] Vite delle donne illustri. — *D.* 1. 5. Le donne antiche e i cavalieri. *E.* 2. 14. Le donne e i cavalier, gli affanni e gli agi. *Ar. Fur.* 1. 1. Le donne, i cavalier, l'arme, gli amori, Le cortesie, l'audaci imprese.... *Franc. Barb.* 124. 22. (*Man.*) Non face donna, bellezza o ragione (*nobiltà di sangue*). Ma senno. *Castigl. Corteg.* 144. Donna di palazzo (*per non dire* Cortigiana, *che suona male*). [T.] Cortese alle donne, Il rispettare le donne.

6. *Numerando, distinguonsi talvolta non solo i maschi e le femmine, ma le donne da fanciulli e da vecchi.* [T.] Erano dieci mila tra uomini e donne. — Rispettare i vecchi, le donne e i fanciulli.

Colla negaz. Donna nata *dice* Nessuna, *come* Uomo nato. Anima nata, *ma è men com.* [Val.] *Te. soccit.* 16. 263. Che fuda guardatura non facci a donna nata.

7. *Di menzionata, cadono le locuz. seg.* [T.] *Vang.* Fermento che, preso, donna nasconde in tre misure di farina. — Venne una donna di Samaria. — Le disse: Donna, sei libera della tua infermità. — Rimase solo Gesù e la donna che stava nel mezzo. — La donna adultera. La donna Samaritana. La donna Cananea. La donna che versa l'unguento sui piedi di Gesù presso a morte, [illegible].

Solenne che nel condiscendere alle preghiere della madre e al primo prodigio Gesù chiami lei Donna, *e così dalla croce:* Donna, ecco il tuo figliuolo.

8. *Ma Pietro, con dispetto più di se che della donna:* [T.] *Vang.* Negò dicendo: Donna, non lo conosco.

[T.] *Modo fam. di chiamare* Donna, *di cui non si sappia il nome, o si finga di non lo sapere:* Oh, quella donna!

E così a vecchia e a povera, ora con rispetto, ora con dispetto e disprezzo. [T.] Addio, buona donna. — Che volete da me, buona donna? — *Sacch.* (?) *Fav. Esop. M.* 90. (*Man.*) E 'l lupo dicea: Donna, buona femmina.

9. *Siccome di donna che abbia del maschile o del virile nella persona o nel fare, o nella franchezza o nel senno, dicesi* [T.] Donna uomo, *cioè d'uomo, non mai in senso di lode, che* È una donna, *nella gracilità, se la debolezza, nelle maniere, ne' difetti dell'animo attribuiti alle femmine. Ce n'è che non han di bisogno di mascherarsi da donna, perchè troppo si sono foggiati a donna; ce n'è che operano da donna in tale o tal caso; ce n'è che non sono nè donne nè uomini.*

[T.] Struttura di donna. Voce di donna.

[T.] *Prov.* Al lume di candela, nè donna nè tela (*non giudicare di notte nè la bontà di questa, nè la bellezza di quella*). *D.* 3. 18. In bianca donna. *Prov.* Donna bianca, poco le manca (*a bellezza*). — Donna bella *ha un pregio di bellezza più o meno, onde accompagnasi con partic. di grado.* Più, Men bella; Bella donna, *più ass., quasi tutt'una voce, è lode piena.*

[T.] Malattie di donne, *proprie al sesso. Ma vale anco Contratte dall'uomo per benevolenza di donne.*

10. † (*Fanf.*) Donna del corpo, *La matrice; non com. Tratt. segr. cos. donn.* (C) Dolori della donna del corpo. *Benv. Cell. Vit.* 1. 133. *Lasc. Gelos.* 3. 3. *E. nov.* 2.

11. *Giudizi mor. sulla donna. Cominciamo dai severi per salire ai rispettosi che sono i più veri.* [T.] *Prov. Tosc.* 102. La donna è come la castagna, bella di fuor, dentro è la magagna. *E altrove:* Donne e popone, Beato chi se n'appone. *E.* 105. Tre donne fanno un mercato, e quattro fanno una fiera. *E.* 101. Fiume, grondaja e donna parlatora Mandan l'uom di casa fuora. *E.* 100. Donna e luna, Oggi serena e domani bruna. *E.* 102. Lagrime di donne, fontane di malizia. *Iv.* Le donne dicono sempre il vero, ma non lo dicono tutto intero. *Iv.* Le donne arrivano i [illegible]. (*Fanf.*) Le donne hanno un punto più del diavolo *in fatto di malizia.* (G. M.) Donna che resiste all'oro, Val più d'un gran tesoro. [T.] *Altro.* [illegible] *D.* 2. 23. Alle sfacciate donne fiorentine (*che uscivano indecentemente ignudate*) *le chiama poi femmine con più dispr.* — Donna di mala vita. — Donna di mondo. (*Man.*) *Allegr.* 74. (C) Donne di partito. [T.] Pubblica. — Da finestra, Da strada. (G. M.) Donna di mal affare. *Segner. Crist. Instr.* 1. 28. 12. *Anche* Donna venale. *Segner. Iv.* [T.] Donne del trivio, [illegible] — Donna della plebe *e men dispr.*, Del popolo, *può essere lode.*

[illegible] *Altro.* Donna donne. [T.] *Prov. Tosc.* 100. *Meglio.* [illegible]

Nel sing. ha senso più gen. e nel biasimo e nella lode. Men grave e men falso il dire: Le donne sono volubili (*che può intendersi parecchie, o molte, ma non tutte, e neanco quelle sempre*), *che dire:* La donna è volubile: *questo le accusa tutte. Così* La donna è debole *è men vero che* Le donne son deboli, *che è pur contraddetto dagli esempi di donne assai, e d'uomini ancora più.*

Senso di lode. [T.] *Prov. Tosc.* 102. Le buone donne non hanno nè occhi nè orecchi. — Donna buona *posposto dice meglio la bontà intima e piena.* Buona donna *può valere anco* Non cattiva, Non furba, Non *avveduta; detto a povera o a vecchia, o donna troppo semplice; e per iron. a femmina di mali costumi.* — Brava donna *ha senso sempre buono, e concerne non tanto il mor. quanto la prudenza e l'operosità, con le quali però l'onestà sia sempre congiunta.* — Donna di garbo *dice in Tosc. non tanto la grazia quanto l'onestà e il senno che la rendono più rispettabile ancora che amabile.* — Donna da casa, *Che ama e sa le faccende casalinghe, non è svagata nè oziosa.* Donna di casa, *Che, o servendo o altrimenti, s'adopera nelle cose o vi è frequente.* Donne di casa, *anco quelle che alla famiglia appartengono, moglie e figliuole e altre parenti che insieme convivono.*

[T.] *Prov. Tosc.* 97. Camera adorna, donna savia. *D.* 3. 27. Donna onesta. — Esemplare. — Santa. — Donna forte *dai Prov. del Savio, virtuosa e operosa, ma ora nell'uso com. non le si dà così ampio e nobile senso. Prov. Ven. ne' tosc.* 97. Se donna vuol, tutto la può. *F. e Fr.* Quel che donna vuole, Dio vuole. (*Tenaci dei propositi nella leggerezza apparente, e più ricche di mezzi per giungere al fine, mezzi tanto più efficaci quanto meno avvertiti.*)

12. *Ass. Senza epit. Suona più efficace ora il biasimo e il disprezzo e la diffidenza, ora la lode e il rispetto.* [T.] Donne! Donne!, *dice tutta sorta querele contro il sesso, a proposito di tale o tal donna, anzi di tale o tal atto o parola di donna.* — Non son donna se non mi vendico, *le fanno dire nelle commedie; ma chi si vendica non lo dice, e nelle vendette piccole molti uomini son più femmine delle donne.* — *Accusando piuttosto che scusando qualche difetto o atto men che lodevole o men che piacente a chi parla, costui dice:* La non sarebbe donna, *soltanto* se la non fosse, se la non facesse così). — È donna, *taluno lo dicono per tutto dispr., ma può suonare anche lode o scusa almeno.* — Son donna, *dice taluna, scusandosi di qualche debolezza o difetto, o del non potere o non sapere quel che non è a donna usitato, o del non volere quello che a donna disdice.* — Il cuore della donna *ha quasi sempre buon senso.* Cuor di donna *può intendersi, segnatam. d'uomo parlando, per* Cuore di femmina, *delude troppo.* È donna in tutto *può significare un misto di bene e di male, e che l'uno o l'altro prevalga secondo i casi, e l'intenzione o l'intelligenza di chi lo giudica.* — State donne, *avviso opportuno a certe letterate, politicanti, amazzoneggianti.*

[T.] La non è donna da questo, *per lo più suona lode, a respingere accusa o sospetto di cosa non degna.* — Gran donna *può esprimere ammirazione sincera e anco un po' stupida; può iron. più stupida ancora.* — Che donna! *e in bene e in male, e nel serio e per cel., secondo i casi.*

[T.] Qui ste son donne! — Ho trovato non donna vera, *degna del nome e dello rispetto* [illegible] — *Petr. Canz.* 27. 1. *Ma* a colei che sola a me par donna (*era francese, ma in Italia* [illegible]).

II 13. [T.] *La donna amata, anco in Lat.* Domina, *e in Fr.* Dame *e* Maîtresse, *a cui col pens. corrisponde il Prov. Tosc.* 12. La donna e [illegible] vuole un sol padrone. *Nov.* [illegible] *a altre donne dice di Beat.* ecc. la nostra donna, *e di lei esse sole* [illegible] la vostra donna, *dichiara come al senso amoroso dovrebbe in questa voce andar sempre congiunto un senso di riverenza.* — *Franc. Sacch. Rim.* 24. (C) Non creder, donna, che nessuna sia, Donna di me, se non tu, donna mia. *Petr. son.* 169. Di quella dolce mia nemica e donna. [T.] Donna del mio cuore, *meglio che il f.* De' miei pensieri. *E meglio di questo: D.* 2. 24. *E Rim.* Donne che avete intelletto d'amore. *Castelv.* Corteggiar donne. = *Bocc. Pr.* 2. (C) Per crudeltà della donna amata.

14. [T.] *Nell'Alf.* La mia donna *ha ignobile senso; ignobile la sua contesa tedesca. D'una Barone spergiura Hor.:* Impiae tectum dominae. *Di Circe:* Sub domina fuisset turpis et excors, Vixisset canis.. sus. *Prov. Tosc.* 323. Fuggi donne, vino, dado; Se no, il tuo fatto è spacciato.

[T.] Uomo che piace alle donne, *ha senso men grave che* Gli piacciono le donne. — Ha tante donne (*tresca con troppe insieme*). — Aver che fare con donne *può dire e di galanteria,* [illegible] *innocenti, e d'affari, e d'amoretti e d'atti più mater. Peggio* Andare a.... — Le donne del Sultano, *le concubine.* — Ha un serraglio di donne, *anco chi non spenda nella pigione e nel vitto per esse.*

15. *Trasl. in nobile senso.* [T.] La filosofia, la poesia, la politica, e la donna del suo cuore, de' suoi pensieri. *D.* 3. 11. *La* Povertà donna di Francesco d'Assisi.

16. *Contrapp. a Fanciulla.* [T.] *D. Rim.* Le donne e le donzelle. [F. T-s.] *Guar. Past. Fed. Prol.* D'età fanciulla e di saver già donna. [T.] *Petr.* La bella giovanetta ch'ora è donna.

[F. T-s.] *Guar. Past. fid.* 1. 2. Si sacrasse allora, e poscia ogni anno Vergine o donna alla sdegnata Dea. [T.] Donna fatta *può valere e* Pubere *appena, ancorchè adolescente, e* Cresciuta *in piena giovanezza, e* Matura. — *Più espressivo contrapp. a* Vergine. *Lat.* Virgo fuit primo, postea mulier. [M. F.] *Zanobin. Catal.* 303. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 2. 44. Basta, che in poco tempo io venni (*divenni*) donna. — Far donna, *Deflorare.* (*Man.*) *Sassetti Lett.* 297.

17. *Di madre.* (*Fanf.*) Donna di parto, *Che di fresco ha partorito.* † *Franc. Sacch. Op. div.* 93. (C) La donna del parto.

[T.] Voglie di donne incinte, *e nel pr. e fig. fam., Non ragionevoli.*

Donna fuori di figliuoli, *Che per età avanzata non può più averne.* (*Man.*)

[G. M.] Donna sinodale, *Che così avanzata ad essere attempata e che per ciò direbbesi che il Sinodo non vieta che possa stare in casa d'uomini.* (*Per cel.*)

Nati di donna, *Gli uomini in gen.* [T.] *Vang.* Maggior profeta tra' nati di donna non c'è di Giovanni.

18. *Di maritate.* [T.] *D.* 2. 25. Donne .... che fur caste Come virtute e matrimonio imponne (*c'impone*). *Anco il gr.* [illegible], *Moglie.* Domina *chiama Ov. sua moglie, ne di del dolore esili scrittore di tante* Domine, *e pur maestro di d'amore.* — Dominus, *in Virg., il marito. E con familiar. in tre di cel. e seria: marito e moglie chiamansi* Padrona e padrone. *Cic.* La moglie tua, ottima delle donne. *Altrove più*

sempl. ma con stima. Cic. Tua conjux bona foemina. *I contadini in Tosc. dicono tuttavia* La mia donna. D. 13. 15. *della moglie di Bellincione.* La donna sua. Prov. Tosc. 61. Casa mia, donna mia, pane e aglio vita mia. — Bocc. Nov. 16. 29. (C.) Disse Currado alla sua donna: E a te che ne parrebbe, donna, se io così fatto genero ti donassi? Id. Nov. 44. 29. (Man.) Egli uscì poi col suo drappel più degno, Di re e di donne, e con la propria donna. Fuor de le mura in compagnia di belle E ben ornate e nobili donzelle. (Propria, *ben dicesi moglie vera.*) [F. T-s.] Machiav. Lett. fam. 7. Ha il re di Francia data la sua figliuola per donna a mons. d'Angolemme. — M. V. 9. 103. (C.) L'una era donna del re di Navarra, la terza era la donna del re di Francia. [Camp.] Met. 11. La donna del grande Tonatore (*matrona Tonantis*).

Pigliar donna *dicono nelle campagne, piuttosto che* Tôrre e Menare. [T.] Ibn. Comp. 43. — Segr. Fior. Cliz. 4. 3. (Man.) [Val.] Fortig. Ricciard. 30. 65. Madonna, stavvi e d'un bel giovane vien donna. Sig. Viagg. 22. Donna novella. *E appresso* (*la novella sposa*). [T.] F. Fil. da Siena 2. Divenduto fare un corredo d'una donna novella.

[T.] Vang. Donna maritata. — A una donna vedova.

19. † *Per Moglie, col Mia senza l'art.* [T.] D. 3. 15. Mia donna venne a me di Val di Pado (*di lungo il Po, da Ferrara, una Eliseo si sposò a un Alighieri, dalla patria di Girolamo Savonarola*). *Quindi* Madonna, *che una e molte fu, se Toscani dicevano e Napoletani dicono* Mogliema, *e sim.* — *E senza l'art. non di moglie.* D. 3. 24. Sol con una donna (*Beatrice*). E 17.

20. *Plur.* Le mie donne *comprende e moglie e figliuole e altre donne della famiglia.* [T.] Curs. Dominas (*madre moglie di Dario*). Cic. Mulieres suas secum habere. D. 3. 15. E vidi quel de' Nerli e quel del Vecchio Starsi contenti alla pelle scoverta (*vestire di cuojo*), E le sue donne al fuso e al pennecchio. *Qui segna am. di mogli, ma può intendersi d'altre parenti.*)

21. *Di moglie, fig.* [T.] D. 3. 11. La sua donna (*la Povertà, cui Francesco d'Assisi, già amante, come s'è visto, § 13, era sposo*). [Camp.] E. 1. 19. Non temesti, l'Ire a ingannare la bella donna, e dipoi farne strazio (*la Chiesa*).

III. 22. *Titolo d'onore.* Anco *un iscr. lat.* Fanum dominarum, *delle matrone.* Bocc. g. 6. n. 10. (Man.) Signori e donne, come voi sapete, vostra usanza è di dare ogni anno a' poveri pellegrini del vostro grano.

[T.] *Quindi* Gentildonna, *che la miluita dell'origine l'onorò tanto, e era Nobile. Ma di tempo anteriore al medio evo suonerebbe anacronismo, come Liv. ant. 17. n. 9.* Lo Pretore di Roma avendo condannato a morte una gentildonna. Bocc. Nov. g. 3. n. 9. Dice Gentil femmina *quella che poi* Gentil donna.) *Quando, sul le ha il senso aff. al suon della voce, dividonsi le due parole.* Petr. Canz. 11. 6. (C.) Di costor piagne quella gentil donna Che t'ha chiamato. *Nel ling. meglio dire* Gentildonne. [T.] † Bemb. Stor. 12. 173. Le gentili donne e le fanciulle. — *Dicevasi anco* Nobil donna, *che abbreviavasi per tit. colle* [illegible] N. D., *e davasi anco a* Signore *che non avevano il tit. di* Gentildonne, *ma un qualche grado di nobiltà, seguitato in portarlo.*

23. *Principessa, o Donna nata di principe.* Car. Lett. 1. 29. (Man.) Della raccomandazione, che m'avete mandata, alla signora Donna Giulia. [T.] Donna Castiglia, *la gia regina di Spagna.* Donna Isabella, *la presente regina.*

Tit. che in certe parti d'It. suol premettersi alle donne nobili. [T.] Donna Giulia Matteo madre d'Alessandro, Donna Rosa Jacquetti, figliuola di Pietro Verri. — Filous. 7. 90. (C.) Che più, donna Cassandra, chiederete la donna ancor? [Val.] Fortig. Ricciard. 1. 35. Donna Stella, che di questo s'avvide, Disse: Ancor non nobile.

[T.] *Fam. quasi per iron. a donna del pop.* Donna Flora. Donna Cecca.

Donna *e* Madonna. *Gli ant. premettevano queste voci ai nomi degli enti morali personif.* Vanni Bottier. Donna (1). Se non sai ben dottrina Di Monna Mecenna. D. Vit. Nuov. Madonna la Pietà che mi difenda. [T.] *Fam. potrebbesi:* Non sa dove stia di casa donna Prudenza.

24. *Di monache, nell'uso ant.* [T.] Att. Mart. Donna suore. — Alam. Gir. 20. 44. (C.) Un monastero di donne sante. Bocc. g. 9. n. 2. Delle donne monache. *Così non si direbbe ora.* Legg. B. Umil. 8. (Man.) Delle povere donne rinchiuse di Ripoli. Bocc. Nov. 79. 41. (C.) Le donne di Ripole. E. 13. 9.

25. *Ad enti sovrumani, anco i Pagani l'usavano, e non è maraviglia se distinguevano gli dei maschi e gli dei femmine.* Cic. [T.] Virg. Dominam Ditis, *Proserpina, che era insieme Donna, onde* D. 1. 10. La donna che qui regge (*in Inf., detto tuttavia parlando di Mars.*) *donna a Diana.* [Camp.] † G. G. n. l. XI. Vogliono dire che Diana cioè la Luna, sia donna de' [illegible] mini e de' viaggi. [T.] Virg. Cibele. Iscr. Iside. Prop. Giunone. D. 1. 32. Quelle donne ajutino il mio verso, Che ajutâro Anfione a chiuder Tebe. (*Le Muse, invocate in* 2. 29. O sacrosante vergini.)

26. *Di Maria Vergine.* D. Par. 25. (Man.) Donna del ciel. [T.] E. 32. — Petr. Canz. 49. 8. (Man.) [T.] *Un Inno:* Ave, Regina de' cieli, ave, Donna degli Angeli. — Fat. S. Franc. 163. (C.) Donna del mondo. [F. T-s.] Pecor. Nov. 4. Non è nessuno in questo mondo che non abbia delle tribulazioni, eziandio la Vergine Maria, ti [illegible] essendo donna delle donne. [T.] D. 1. 2. (*Di Maria*) Donna è gentil nel ciel... E. 3. 33. Donna, se' tanto grande.

Nostra Donna, *come i Fr.* Notre-Dame, *e così intendonsi le iniziali* N. D., *come* N. S. Nostro Signore. D. Par. 21. (C.) Nella casa Di nostra Donna (*convento*), in sul lito adriano. [T.] Vill. G. 10. 95. — Ott. Com. Par. 7. 186. (C.) G. V. 7. 144. 1. Il dì della nostra Donna, vegnente di settembre. *Coll'art. non com.*

† Senza Nostra, *bello ell., come l'altra* La Vergine; *dove sottintendesi quel che è bene sentito.* [Camp.] Fior. S. Franc. Infra l'ottava dell'Ascensione della Donna. [Val.] Pucc. Centil. 26. 28. Il dì dinanzi alla Donna d'agosto. [T.] Morel. S. Cr. 20. Franc. Sacch. Op. div. 42. (C.) [T.] Vang. Terr. S. L'altare della Donna.

L'immagine della V. *Maria, anche pl.* Dav. Scism. 74. (C.)

27. *Di Beate.* [T.] D. 3. 3. Altro merto sociela Donna più su (*nella sfera più alta, Santa Chiara*). E. 1. 2. Tre donne benedette (*Rachele, Lucia, Beatrice*). Di Lucia 2. 9. *E così la dice* Donna del cielo *in altro senso dal § preced.; qui* Donna celeste. — *Di Lia* 2. 27., *di Matelda* 2. 28. Deh, bella donna. *E anche* 30, 31, e 33.

Di donne simboliche. [T.] D. 3. 29. Quelle tre donne (*Fede, Speranza, Carità*). E 2. 29. E 33. Le sette donne, *cioè, con le tre dette, le quattro virtù cardinali.* E 32. — *Della Virtù in gen., opposta al vizio del senso.* E 19. Quando una donna apparve santa, e presta... per far colei confusa. [Camp.] E Conv. II. 13. Questa donna, figlia di Iddio, regina di tutto, nobilissima e bellissima filosofia.

28. [T.] *Dante di Beatrice, donna, e nel signif. del preced. e in gen. come tit. d'affetto e di riverenza.* 1. 2. E donna mi chiamò beata e bella. E 2. 26. Donna è di sopra che m'acquista grazia. E 30. Cinta d'oliva, Donna m'apparve sotto verde manto. E. 31. Gli angeli a lei Donna, perchè sì lo stempre? (*come nel suono la commozion alle lagrime.* E egli *a lei*.) Questo m'assecura (con riverenza), donna, a dimandarvi. E 1. 2. Oh donna di virtù. E 3. 18. E quella donna ch'a Dio mi menava. E 10. La bella donna ch'al ciel t'avvalora. E. 23. La dolce donna.

La mia donna. D. 3. 7. 8, 15, 17, 21, 24, 25, 26, 27, 31. — La tua donna, D. 3. 26. E 32. — La donna mia. D. 2. 32. E 3. 5, 8, 23, 25, 28, 29.

[T.] *A Laura morta.* Petr. [illegible] Donna, che lieta col Principio nostro Ti stai.

IV. 29. *Scendendo al dominio e alla dominazione di cose mater.* Varch. Lez. 514. (C.) Donna propriamente significa nella nostra lingua quello che nella latina significa *domina*, cioè signora e padrona. [Tor.] Vang. Vit. S. Elisab. 31. Per nullo modo patia che le sue ancelle la chiamassero donna, o alcuno onore le rendessero. [T.] Prov. Tosc. 111. Quando la donna folleggia, la fante donneggia. — Franc. Sacch. Nov. 34. (C.) Io ti trovai che cuocevi per altrui in forma di fante, ed io t'ho trattata come donna. Bocc. Nov. 20. 18. Io t'avrò sempre cara, e sempre sarai donna della mia casa.

In un es. ant. pare ciò per Donna che ha potestà sopra il fanciullo, sua madre o altra. Bocc. Nov. 58. 5. (C.) V. Dep. Decam. 79.

[T.] *Nel Ven.* Madonna *è la Suocera, siccome madre del marito, così maggior della moglie, e il suocero* Messere.

30. (Fan.) Essere donna e madonna *dice la padronanza assoluta, ho una donna rimasta in casa e in ciò che le sia lasciato d'eredità.* [T.] Rim. Burl. 33. A casa me la meno, ov'io Donna e madonna fo. [illegible] ro far del mio. [Cont.] Doc. Arte Sen. II. in. 27. Lassa (*Bernardino Pinturicchio*) madonna Grazia, sua donna, governatrice e autrice, donna e madonna di tutta la sua roba, che gli ha abo a amministrare infino a tanto che le sue figliuole si marriteranno. — Morg. 1. 65. (Man.) Il re di questo regno, giunto a morte, La mia cugina qui che fu sua donna, Non avendo fanciulli e altri in corte Erogandogli più, lascio donna e madonna. Cecch. Donz. 2. 2.

In senso più ampio. Lab. 124. (Man.) Sarei stata donna e madonna d'ogni lor cosa.

31. *Di governo, come* Dominus, *onde* Dominazione. G. V. 4. 17. 1. (C.) Regnava in Toscana e in Lombardia, e quasi di tutto fu donna. D. Purg. 6. La donna di Bravante.

Fam. [Val.] Fortig. Ricciard. 12. 19. Donna e madonna di questa cittade Ell'è una vecchia arrabbiata e severa.

32. † Donna, *nel giuoco degli scacchi, La regina.* Fr. Dame. Varch. Giuoc. Pitt. (C.) Giambull. Pros. 2. (Man.)

33. *Fig. Parte qui e parte al § 25, onde quel d'Hor. alla Fortuna:* Te dominam aequoris. [T.] Cic. La giustizia è di tutte le virtù donna e regina. Rob. Nap. Tr. [illegible] mor. ob. O Temperanza, donna [illegible] — Tratt. Ben. vir. 12. (Man.) Di sopra tutti li altri beni grandi che sono, questa (*la Pazienza*) è la donna. Lab. Sent. 31. La volontà non debba già esser donna sopra la ragione. Vinc. Mart. lett. 14. La trovai (*la passione*) già fatta donna della mia libertà. [T.] Prov. Tosc. 252. La pecunia, se la sai usare, è ancella, se no, è donna. Hor. Imperat aut servit collecta pecunia cuique.

34. *Fig. senso polit.* [Val.] Pucc. Centil. 73. 44. Riformar la terra, e fêrne (*ne fecero*) donna La santa Chiesa. — Bocc. Nov. 98. 31. (Man.) Città, donna di tutto il mondo. [T.] Guitt. Rim. A la tua bella Patria, di donna or fatta vile ancella. — D. Purg. 6. (Man.) Non donna di provincie, ma bordello. [T.] Donna de' mare (*fu detta Venezia*).

35. *In talune degli es. del preced. sta quasi come Agg., come in* † Marz. Dominae Urbes. [T.] Prop. Dominas secures. Ov. Dominas manus. — V. DONNO, § 4.

36. *Siccome* Donzella, *così* Donna, *anche dalla dominazione al servizio, cose che seguono.* Ar. Cass. 1. 5. (C.) E due donzelle e una donna da camera. [T.] *Com.* Donna di servizio, Donna di casa, *titolo che meno avvilisce, se il modo del proferirlo non lo avvilisce.* — Le donne di casa, se più d'una. Le nostre donne. La mia donna, *che serve me.* — Ass. La donna. — Mandate la donna da lettera a lei.

V. 37. † Donna. [Camp.] Donna della torma, Cavalla la più pregiata dell'armento. D. Inf. 30.

Band. Tosc. 154. (Man.) Nota di tutte le bestie che si troveranno in nel loro Comune, intendendo vaccine, bovine, bufaline, cavalline e porcine; mettendo le donne di per sè, e così le puledre e giovenche.

DONNA. [T.] *Sorta di pesce.* (M. F.) Redi, Dec. A. Pasta. L'ossa del pesce donna sono così pregne di virtù, che portate addosso in maniera che tocchino la carne viva, ristagnano immediatamente ogni più ostinato flusso di sangue. *Forse così detto appunto dal rimediare a questo male di cui soffron le donne.*

DONNACCHERA. [T.] S. f. *Dispr. di* DONNA, *sempre del volgo. La Donnacchera può essere di condizione men bassa nell'apparenza.* (G. M.) Bellin. Comp. dramm. Una donnacchera. [T.] Certe donnacchere vestono pulito anche troppo, il che le donnaccole non possono e parte non vogliono. *La donnaccola può essere più donnaccia della donnacchera. C'è qui' [illegible] donnaccola.* V.

DONNACCIA. [T.] S. f. *Dispr. di* DONNA. *Non della condizione povera o umile, ma del animo abietto e della vita non degna, e anche della sconvenienza ne' modi, e della indecenza negli abiti e in altro.* Lasc. Rim. 1. 108. (Man.) Canta delle taverne e di mercato Di donnacce e di birri. [T.] Cose delle gentildonne donnaccie.

[T.] E donnaccia, *quasi agg.,* Donna d'animo trista.

DONNACCINA. [T.] S. f. 1. Dim. *aggiunge al Pegg. di* DONNA, *non l'attenua.* Donna dappoco ne' pregi ma non ne' difetti, *triviale e meschina, di poca mente e chiacchierona.* [T.] Cose che manco direbbero le donnaccine di per le strade.

Nel seg. più aff. a Donnicciuola, *ma ora non ha tale uso nè l'anal. lo comporta.* Bottar. Lez.

Decam. 2. 16. (Man.) Di presente, pure le donnaccine e giovani sori hanno in bocca il noce di Benevento. [T.] *Catan. Cicat. Sod. Maccher.* Donnaccina.

2. *Uomo che abbia somiglianza con donna siffatta* (Man.) È una donnaccina.

DONNACCINATA. [T.] *S. f. Modo di pensare, di parlare, di operare da donnaccina. — Non c'essendo sim. derivato da* Donnicciuola, *serve questo a denotare pensari e fari da donnicciuole, ma sempre con più grave dispr. che non porti un qualche uso di quest'altro dim. Targ. Tozz. G. Viag.* 5. 197. (Gh.) È anche moda il disprezzare... i libri antichi; e perciò sono riputate seccature e donnaccinate certe giudiziose e ben fondate regole, che in tal proposito si leggono prescritte dai medici de' due passati secoli. [T.] *Meglio direbbesi di sgarbi goffi e di ciarle clamorose e triviali, anche d'uomini donnaccine.*

DONNÀCCOLA. [T.] *S. f. Dispr. di* DONNA, *più volgare che povera, volgare anche d'animo. Pare quasi un pegg. del dim. La* Donnuccia *può essere povera o d'umile condizione; ma così può dire se stessa, per vezzo o per pietà o per modestia o per arte, donna gentile che voglia umiliarsi, paragonandosi al senno o alla forza dell'uomo, o a donne maggiori e migliori.* Donnetta *può dirsi più della forma, e può essere vezzo e lode, di bellezza o d'altro. Di fanciulla che mostra senno:* È una donnetta. Donnina, *in questo senso e in altri, ancora più gentile e più eletto. Di bambina che ha modi dappiù dell'età:* È un donnino, Ha il donnino. *Questo secondo si ferma su una qualità speciale. — Tornando a* Donnaccola, *la può essere o no dalla plebe, antica o no. Nel sign. s'approssima a* Donnicciuola, *ma con più dispr.; non lo direi però usato propriam.* [T.] *Giusti, Prov. Tosc.* 406. Le parole sonanti fanno andare i libri per la maggiore; un dire pacato e rimesso pare da donnaccole. *V. anco* DONNACCHERA *e* DONNUCCIA *e* DONNUCOLA.

[T.] *Uomo che abbia i difetti della donnaccola,* è una donnaccola. *Meno male che* Donnaccina.

† **DONNAJO.** [T.] *S. m. Aff. a* Donnajuolo, *ma forse con più dispr. Chi cerca le donne non a buon fine. Anal. al lat. aureo* Mulierosus. *Tac. Dav. Ann.* 5. 108. (C) Riprese in un capitolo della lettera questi tanto donnai. *Razz. Bal.* 5. 1.

DONNAJUOLO. [F.] *S. m. Chi per abito tresca, e si dimostra amatore di trescare, con donne. Cic.* Mulierosus. *Pl.* Mulierarius. *Nel Cod. Costantin.* Mulierculatus, *d'amori adulteri e turpi. Fr. ant.* Feminan. *It. ant.* Femminiero.

2. *Agg. Fortig. Terenz. Andr.* 1. 1. 8. (Gh.) Tratta Con gente donnajuola. *Treb. Poll.* Mulierariae voluptatis.

DONNAJUOLO. [T.] *Agg. V. il Sost.*, § 2.

† **DONNEARE.** [T.] *V. n. Conversare con donne amorosamente, e anche a mero diporto. Non è* Servir donne, *come spega il Salvin. Ann. Fier. Buon.* 408. — *Provenz.* Donneiar; *Spagn.* Doñear, *Fr. ant.* Donoier. (Gh.) (*Nann.*) *Gloss. Provenz.* Cum dominabus loqui de amore. *Dant. Rim. ant.* 4. 40. (Gh.) Donneare a guisa di leggiadro. *Lib. Mott.* (C) — *Alcuni mod. l'hanno usato anco in prosa sentendone forse il bisogno: e veramente dice altro che* Fare all'amore *o* Fare il galante *o* Essere donnajuolo: *vola, come farfallone, dall'una all'altra de' tre.*

2. † *Trasl. Delle mag. bell., che sollevano l'affetto umano alle cose spirit. e celesti. D. Par.* 24. (C) La Grazia che donnea Colla tua mente, la bocca t'aperse (*a professare la fede*). *Cosi la povertà è donna e sposa di Francesco d'Assisi. D.* 3. 11. *t.* 27. La mente innamorata, che donnea Con la mia donna sempre, di ridure (*ricondurre*) Ad essa gli occhi più che mai ardea.

† *Altra fig. sim., ma di cose corp. Dittam.* 3. C. 221. (Gh.) Vedemmo... Terreggiar Lucca a guisa d'un boschetto. E donnearsi con Arno e con Serchio. [T.] *D.* 3. 31. *D'un colle che si specchia nell'acqua corrente, quasi per vedersi adorno* Quanto nel verde e ne' fioretti opimo. *Come l'imag. sim. di vagheggiarsi. — Abbiamo qui* Donnearsi *rifl. come dicevano* Intendersi *per* Amare.

† *Nel Dittam.* 1. 12. (Gh.) E Giano appresso a donnearmi (*me Roma*) prese, *altri legge meglio* Dominar; *ma i donnatori donneano, e i donnai dominano quando non siano due nati.*

3. † *Per estens. Conversare in gen., Andare, Stare a diporto. (Inverso di Sollazzarsi, che pigl. a senso amoroso. Nov. ant.* 79. 217. (Gh.) Fue alla desinea (*desinare*), poi levate le tavole, menàronlo (*lo menarono*) a donneare, mostràrgli loro gioielli e loro camere e loro diletti. *Rim. ant. Lapo degli Uberti,* 2. 244. (Man.) — *E in questo e nel senso dell'Amoreggiare, lo dicevano anco di donne con uomini, quasi per rammentare che* Domina *e* Dominus *stanno insieme di casa; e che sovente la* Domina *è più che* Dominus, *il* Dominus *men che* Domina.

† **DONNEGGIARE.** [T.] *V. n. Far da donna nel senso orig. di Signora o Padrona. È anco provenz. Prov.* (C) Quando la donna folleggia, la fante donneggia. (*Quando i padroni non sanno comandare, comandano i servi.*) *S. Bern. Nobil. Anim.* Grande sconvenevolezza è che la donna fanteggi, e la fante donneggi. (*Ragiona dell'anima e del corpo.*) *Imit. non efficace parola.*

† **DONNERÌA.** [T.] *S. f. Atto e cosa da donne. Aret. Rag.* (Mt.) Noi donne, sebbene siamo astute e sfiduciate, non usciamo di donnerie. *Pare non comporti che il pl.*

DONNESCAMENTE. [T.] *Avv. Da* DONNESCO. *Come le donne usano.* Muliebriter, *aureo lat.*, *in Fest.* Femmome. *Rucell. Dial.* 88. (Man.) Ne' lussi e nell'ozio allevati, siccome i re assirii, tra le delicatezze... lascive e nei serragli con donne scamente vissuti.

2. † *Per Da donna, nel senso di* Domina, *Con dignità gentilmente imperiosa. D. Purg.* 33. (C) La bella donna mossesi, e a Stazio Donnescamente disse: Vien' con lui.

† *In men alto senso, di grazia signorile. Amet.* 26. (C) *Bocc. Nov.* 10. 1. *Teseid.* 3. 29.

[F. T-s.] † *Contrapp. a* Servilmente. *Bemb. Volg. ling.* 1. 21. *L'Italia*) di servaggio liberandosi, ha potuto intendere (*attendere*) a ragionare donnescamente.

DONNESCO. [T.] *Agg. Di donna e Della donna e Da donna. Corrisponde ora a* Femminino, *ora a* Muliebre, *ora a* Signorile, *contrapponesi e a* Uomo maschio *e a* Bestia femmina, *e a* Virile *e a men che nobile.*

Contrapp. a Uomo maschio. *Alam. Coltiv.* 1. 29. (C) E la sposa... Lietamente a veder d'intorno il mena La lana, il lin, le sue galline e l'uova, Che di donnesco oprar son frutto e lode. † *Sannaz. Arcad. Pros.* 4. Donnesca vergogna (*per* Verecondia, *ambiguo*).

Om. per cel. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 50. Giunti che fummo alla città donnesca (*delle donne*), Ci furo incontro mille damigelle.

Om. per dispr. Tac. Dav. Ann. 3. 67. (C) A superbi e crudi comandatori donneschi essere state già date leggi Oppie e altre leggi e le mani.

2. *Per estens.* [T.] *Cur. Long. volg.* 14. Faceva (*a procedere*) ufficio di bagno tenendo fra gambe una lumiera... ed assettatasi sopra, e si porge con le poppe in un agevole e quasi donnesca attitudine. [F. T-s.] † *Dat. Vit. Zeus.* La parte donnesca (*della centauressa*) si sollevava appoggiata così al gomito.

3. † *Signorile. V. anco* DONNESCAMENTE, § 2. *Bocc. g.* 4. *p.* 13. (C) E *nov.* 100. 25. E *Teseid.* 2. 8.

4. *Inclinato alle donne. Più di cel. che serio.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 28. 128. Tra la gente franca, Ch'è sì donnesca, come il mondo dice.

DONNETO. [T.] *S. m. Dispr. d'Adunanza o numero di donne. Sull'anal. di* Frutteto, *e sim. Voce scherz. che è anco nel Diz. tosc. del Politi. Nelli J. A. Comed.* 3. 284. (Gh.) Il figliuolo, la nuora e i parenti di lei sarebbero i primi a tacciarvi d'indiscreto; .. i malevoli ci si unirebbero anch'essi con tutto il donneto insieme interessato in un simile caso più, che si lapiderebbero. (*Trenc del Diavoleto.*)

DONNETTA. [T.] *S. f. Dim. di* DONNA.

Sovente vezz. Una bella donnetta. *Alber. L. B. Pitt.* 85. (Gh.) Aveva forme di una donnetta bella, ma che in volto pareva pur troppo maliziosa ed astuta.

2. *Di fanciulla che già entra nell'adolescenza. Bemb. Lett.* 2. 7. 98. (Man.) Basciate per me la figliuoccia Anna, la qual dee essere oggimai una donnetta, e gli altri figliuoli di V. Signoria.

3. [T.] È una donnetta, Si fa donnetta, Parla, Prende il fare di donnetta, *di giovanetta che comincia a dimostrare senno maturo.*

4. *Anco di donna non più giovane, ma non vecchia, con lode.* [T.] È una donnetta di garbo, che sa quel che si dice. — È una cara donnetta.

5. *Con senso di dispr., aff. a* Donnicciuola, *ma un po meno.* [T.] Chiacchiere, Fiabe di donnette. — Marchesa che ha troppo de la donnetta.

In senso peggiore. Fr. Giord. Pred. C. Donnette in mal affare. *Fir. Pros.* 105. (Gh.) [T.] Ha una donnetta. — Sarebbe tempo di lasciar le donnette. *Catullo:* Femellas omnes, amice, prende.

6. *Uomo casalingo, che nelle faccenduole, a cui sogliono attender le donne, si compiace e riesce,* è una donnetta.

[T.] Donnetta *anche l'uomo che perde il suo tempo in frivolezze e in chiacchiere femminili. V. anco* DONNACCOLA.

DONNETTÀCCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* DONNETTA. *Segnatam. nel senso del* § 5. *E anche Donna piccola di struttura, e di mal animo, o triviale e cattiva. V. anco* DONNUCCIACCIA.

DONNETTINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* DONNA, *o piccola, anco di forme non spiacenti, o che, uscita appena di fanciullezza, dimostra senno di donna. Per eufem. e per cel. porterebbe anco il senso del* § 5 *di* **Donnetta.** [T.] Vuole anch'egli il suo cencio di donnettina.

DONNETTUCCIA. [T.] *S. f. Dim. alter. di* DONNA. *Tra dispr. e pietà. Può concernere le forme meschine del corpo, o la condizione meschina. Anco la meschinità della mente, piuttostochè la tristizia dell'animo o della vita.*

DONNICCIUOLA. [T.] *S. f. Doppio dim. di* DONNA. *Il più pr. a questa forma è denotare piccolezza di mente. Malm.* 4. 58. (Gh.) O mamma mia, che pena e che spavento Ebbe allor questa mezza donnicciuola! *Minucc. in nota. Malm.* 1. 35. Donnicciuola vuol dire donna di spirito minore di quel che converrebbe al suo naturale, da' Latini detta *Muliercula*; sicchè Mezzo donnicciuola *vuol dire Donna quasi da nulla e senza spirito. Lor. Med. Canz.* 91. 7. (C) Chi usar vuole scompiglio, Vengo a queste donnicciuole Per ajuto e per consiglio. *Può essere la donnicciuola non altro che semplice con schiettezza, e la credulità sua venire da fede nel vero e nel bene; ma per lo più dicesi di donna volgare con pregiudizi.*

2. *Semplicem. Donna d'umile condizione. Tac. Dav. Post.* 444. (C) Ancor oggi nel regno di Napoli si dicono fare il tribolo certe donnicciuole che sopra il corpo del morto, prezzolate, piangono. *Agn. Pandolf.* 6.

3. *Uomo credulo, minuzioso, pettegolo,* è una donnicciuola. *V. anco* DONNUCOLA *e* DONNUCCIA.

DONNICCIUOLÙCCIA. [T.] *S. f. Alter. o Dispr. di* DONNICCIUOLA. *Non com. Minucc. in not. Malm.* 1. 368. (Gh.) Che queste donnicciuolucce, credute streghe, vadano susu 'l caprone a Benevento, è opinione vulgata.

DONNÌCCOLA. [T.] *S. f. Il Rig. lo dà, come di qualche dial. tosc.; e chi volesse usarlo, potrebbe collocarne il senso tra* Donnicciuola *e* Donnaccola, *più dispr. del primo, e meno del secondo.*

DONNICIDA. *S. m. Uccisore di donne. (Funf. Non sarebbe che di cel.*

DONNICINA. [T.] *Dim. di* DONNA, *senza dispr., non delle forme della pers., nè con lode o biasimo della mente o dell'animo, ma accennando alla debolezza del sesso o della condizione. Segner. Crist. Instr.* 1. 15. 17. (Man.) Pensate poi se starà forte ad una batteria di tal forma il celibe cuore d'una donnicina. [Tor. *Dat. Lep.* 41. Messer Dati rispose a una donnicina la quale venne alla sagrestia del duomo, e domandò del canonico Ricasoli, quale e la vorrebbe, perchè due ce n'erano della medesima casata. — *Fac. Sibil.* 2. 2. (C) Ed è una certa donnicina che non ha persona in casa.

DONNINA. [T.] *S. f. Dim. vezz. di* DONNA. Muliercula, *aureo lat. Da* Domnula *facevan* Domnula; *e di sua moglie M. Aurel.* Domnulam meam felicitatem repperi.

[T.] È una cara donnina, *può essere anco lode di pregi mor.*

2. *Di fanciulletta assennata con garbo.* [T.] È una donnina, *dice più maturità che* Un donnino.

3. *Sempl. vezz. senza dim.* [T.] *I cenciajuoli e i rivenduglioli, gridando per le strade il mestier loro, si volgono specialm. alle donne; e per es., i primi:* Chi ha cenci, donnine? *Così quei che accattano si volgono per l'elemosina, alle donnine.*

4. *Fiene laicolta dei atten. senza dispr.* [T.] Le donnine del popolo. — Queste donnine che stanno a cucire sulla porta di casa. *V. anco* DONNACCOLA.

DONNINO. [T.] *S. m. Dim. vezz. di* DONNA. *Giovanetta che ha senno e maniere di donna fatta. Per estens. anche Bambina piccola. V. altre distinz. in* DONNACCOLA.

2. Di donna fatta, gentile della pers. [T.] Un bel donnino.

3. L'uomo che abbia diligenze minuziose da donna, o anco un fare femminile. [T.] È un donnino. Ma del donnino — Ha il donnino quasi ogni fatto suo. — Lo dice l'ha per l'ab. pratica volentieri con donne, ma non l'ha, ch'io sappia, l'uso odierno, e, al più, direbbesi di vagheggino effeminato.

DONNINO. Agg. Che volentieri pratica colle donne. Pa [illegible] un po' meno di Donnaiuolo. (Fanf.)

† **DONNO.** [T.] S. m. e Agg. Contratto di Domino. Signore. Non [illegible] se non nei più [illegible] Don e Donna. V. DON. In [illegible] Domnus per Dominus. [illegible] Lex. 214. [illegible] Ancora si dice Donno, cioè signore e padrone. Dant. Inf. 33. Questi pareva a me maestro e donno (l'arcivescovo Ruggeri in Pisa). Virg. Dominum potentem imposuit (alla patria). E gl'Imp. rom. se lo presero come titolo. Svet. Dominus [illegible]

2. † D. 1. 22. Man. Donno Michel Zanche, titolo bene appropriato a un Sardo, dove i dialetti conservano più intere le forme lat. Lui poi, del signore proprio di parte dell'isola. Nov. ant. 76. (C) Col donno d'Arborea.

[T.] Per Signore in gen. Poliz. Stanz. 2. 30. (C.)

3. [Fanf.] Darsi il donno, quando uno è svogliato di lavorare, quasi Che gli si dia la malattia dei signori, che non lavorano.

4. † Per aff. all'Agg. Lasc. Rim. 2. 282. (Man.) Amor sopra di me s'è fatto donno, E mi sprona e mi volge e gira intorno Come gli piace. (In questo senso Indonnarsi, impadronirsi, ha qualche uso nel verso.)

[T.] D. 2. 13. (Beati quelli che piangono) Che saran di consolar l'anime donne (posseditrici della propria consolazione). Vang. Consolabuntur. Il modo, non chiaro, accenna forse a quello dell'Ap. Deus totius consolationis. Come dire Il Signore di tutta dolcezza. V. DONNA, § 34 e 35.

† **DONNO.** [T.] Agg. V. il Sost., § 4.

DONNOLA. S. f. (Zool.) [D. F.] Specie di animale mammifero dell'ordine de' carnivori. [T.] La vogliono voce [illegible], dim. di Donna, come gli Spagn. Comadreja, e i Fr. una mossa gentile chiamano Demoiselle, e altri dial. la Donnola, Bellora, e il fr. belette. Donnula dim. di Domina. Marc. Aur. [illegible] Faustina. [illegible] Tes. Br. 5. 45. (C) Donnola è una bestiuola piccola, più lunga alcuna cosa che 'l topo, [illegible] ella il [illegible] molto e la serpe e la botta. E quando si combatte con loro, ed ella è morsa da loro, incontanente corre al finocchio, ovvero alla [illegible] e mangiane, ovvero ch'ella ne denticchia. [illegible] 101. 5. Quando la donnola s'apparecchia di combattere col serpente, mangia la ruta, e guernita [illegible] sicuramente assalisce [illegible] Sen. Pist. [illegible] hanno paura della donnola, [illegible] Nov. ant. 32. 1. Quando l'uomo truova la donnola nella via.

DONNOLETTA. S. f. Dim. di DONNOLA. Fr. Giord. Pred. R. (C) Come si può addomesticare e si addomestica la donnoletta. Morg. 25. 314. [T.] Gasp. [illegible] Fav.

DONNONA. [T.] S. f. Accr. di DONNA. Il Donnone è donna grossa, che ha un po' del virile. Ma e' può essere bella donnona. La donnona [illegible] sformata. [M.] Nondimeno per cel. Fag. [illegible] La più bella donnona del mondo.

2. Per cel. a donnetta cresciuta o che viene crescendo di molto. [T.] Vedete donnona ch'ell'è! — Si fa una donnona.

DONNONE. [T.] Accr. fam. di DONNA. Leopar. Rim. 72. (Gh.) Ch'era un donnon che pareva un gigante. Bern. Rim. 2. 7. (C) Tu sei un bel donnone. [T.] La diff. da DONNONA [illegible]

DONNOTTA. [T.] S. f. Donna di forme più grosse che delicate, non grande, ma non gracile, non bella e non brutta, non amabile e non spiacente, con tanto d'anima quanto basta a tenere in moto la [illegible]

DONNUCCIA. [T.] S. f. Dim. ora atten. ora dispr. di DONNA. Può dire la sempl. piccolezza della pers. [T.] Donnuccia [illegible]

2. Può dire umile condizione. Cecch. Inc. 3. 2. (C) Quella povera donnuccia che aveva in casa messer [illegible]

3. Può dire la meschinità della mente e dell'animo. Cecch. Ser. [illegible] (C) Lasciate stare alle donnucce [illegible] Che arte [illegible]

4. La donnuccia ha più pregiudizi volgari o più chiacchiere; la donnuccia non ha gran mente né gran coraggio, e può per modestia sincera o finta, o ironia, anche donna di condizione non umile e che senta insieme quel che le manca e quel ch'ell'ha, dire: [T.] Io sono una povera donnuccia, non [illegible] in politica, non mi metto co' letterati. V., altre distinz. in DONNACCOLA e DONNUCOLA.

5. Ass. [T.] È donnuccia, suona sempre dispr. di qualità intell. e mor. E anche d'uomo può dirsi pur troppo: È donnuccia.

DONNUCCIACCIA. [T.] S. f. Pegg. con dispr. di DONNA, sia o sia povera e della plebe, e goffa o cattiva, o le due cose insieme. E potrebb'essere anco non piccola della pers., ma toccare questo [illegible] risapendoselo forse meno delle femmine che [illegible] Suona però men dispr. che Donnucciaccia. [illegible]

DONNUCCINA. [T.] S. f. Dim. del. atten. di DONNA. Direbbesi di donna d'umile condizione, ma non dispregevole per qualità morali; potrebbe anzi suonare [illegible] lode e pietà.

DONNUCOLA. [T.] S. f. Dim. di DONNA con dispr., ma meno dispr. di Donnaccola. Non accenna la piccolezza della pers., ma o l'umile condizione o la mente non molta. In questo secondo senso non è tanto ordinariamente proprio come Donnicciuola, ma è più dispr. di questo, nonché di Donnuccia; né una donna lo direbbe di sé, neanco per [illegible] [T.] Ma [illegible] gentildonne [illegible] donna [illegible]

DONO. S. m. (Tom.) [illegible] Dar, Than, voce comune ai Greci, agli Ebrei, a Celti, a Latini, agli Slavi. Quello che si dà altrui volontariamente senza pretenderne restituzione, né contraccambio. (Nel pl. Doni, e Donora f.) [Camp.] [illegible] 30. [illegible] el Filosofo dice: Dono è donagione senza attendere guiderdone, e solamente per acquistare amore. — Bocc. Nov. 3. 6. (C) Ed oltre a ciò, gli donò grandissimi doni. [T.] Belli, ricchi, splendidi doni (E nel pr. e nel trasl.) = M. V. 9. 20. (C) Dando loro di censo ogni anno fiorini [illegible] d'oro e a tutta l'oste in dono tre dì vettovaglia. Sen. Pist. E intra l'altre donora questo bene ha fatto. Cas. Lett. 7. Dalla quale so che è confermato e ajutato il molto favore che Sua Maestà Cristianissima si è degnata farmi nel dono della pensione.

[G. M.] Prov. Tosc. Chi da altrui doni prende, La sua libertà vende.

2. [T.] Dono d'una parola, d'uno sguardo. — Dono della sua protezione. — Quasi fig. Quest'è il miglior [illegible] che far [illegible] perseguitato coi [illegible] vostri, colle dediche, colla protezione.

3. [T.] Dono, non sempre gratuito, né sempre spontaneo. Doni chiamansi certe offerte inevitabili.

4. [T.] Ass. Dato per ottenere favore non giusto. Corrompere la giustizia co' doni. Prov. Salom. 14. Molti gli amici de' ricchi in grazia de' doni.

5. [T.] Offerta religiosa. Virg. Cumulatque altaria donis. Vang. Offri il dono che impose Mosè in testimonianza. — Se offri il tuo dono all'altare. — Gli offersero doni, oro, incenso e mirra.

6. Fig. Dicesi Dono dei Beni, delle Qualità fisiche e morali, delle Doti che si hanno da Dio, dalla natura, dalla fortuna, e sim. Dant. Par. 5. (C) Lo maggior don che Dio per sua larghezza Fesse creando, e alla sua bontate Più conformato, e quel ch'ei più apprezza, Fu della libertà la volontate. Fr. Jac. Tod. 3. 2. 32. (Man.) [illegible] esercitar [illegible] sapienza [illegible] dato. Segner. Mann. Giugn. 13. Ecco [illegible] che vuole il Signore, qualora t'impone che lasci da te [illegible] a pro d'altri tutti quei doni che hai ricevuti dal cielo.

[T.] Ha il dono della parola, chi parla facile ed efficace. — Dono d'una bella voce, e sim.

7. [T.] Dono del cielo, di Dio. Una grazia, una [illegible] una ventura. Virg. Doni degli Dei [illegible] Salvin. Opp. [illegible] 212. [illegible] [illegible] Doni d'Iddio si dicono da' poeti greci la bellezza, [illegible] la [illegible]lezza, e tutte le belle doti e qualità dell'uomo. [T.] Vang. Dono di Dio, ass. tutti insieme i Doni, segnatam. della Redenzione.

[F. T-s.] Giambull. Lez. La comunicazione dell'eterna [illegible] la qual comunicazione non è secondo i beni temporali, ma secondo i doni della Grazia.

8. Teol. **Doni dello Spirito Santo.** I Teologi con questo nome intendono certe attitudini soprannaturali che Dio infonde nell'anima del Cristiano mediante il Sacramento della Confermazione, per renderlo docile alle ispirazioni della Grazia. Questi doni sono sette, cioè Sapienza, Intelligenza, Scienza, Consiglio, Fortezza, Pietà, e Timor di Dio. (Mt.)

[T.] Nel senso relig. Abbiamo doni differenti secondo la grazia che ci fu data. Ap. Rom. 12. Doni di profezia, di miracoli, della orazione, delle lagrime. Facoltà di piangere in lagrime l'affetto e il dolore. Non solo in senso di religione pietà, ma [illegible] impetrato da [illegible] lungh[illegible] non però volontarie, dir[illegible] Il cielo mi nega fino il dono delle lagrime.

9. **Chiedere un dono**, per Chiedere un favore. Franc. Barb. 371. 9. (C) Ma [illegible] chiero un dono, [illegible] per [illegible] sono [illegible] Bocc. Introd. [illegible] Fu [illegible] Di special grazia vi chieggio un dono.

10. (Tom.) [illegible] non com. al modo che ne' [illegible] D. 1. [illegible] per parlar [illegible] dono. E. 2. 24. Di levar gli occhi [illegible] doni.

11. [Camp.] **Dare di dono**, per Donare. Bib. Par. 1. 21. Ed anco do i buoi per fare olocausto, e le tribole per legna, e grano per sacrificio, e tutto do di dono (omnia libens praebebo).

Dicesi anche **Dare per dono**. Sall. Giug. 3. (M.) Tutte terre e ville, le quali il detto Re per sua battaglia avea conquistate, gli diede per dono.

12. [Camp.] † **Esser vuoto del dono**, per Non avere di che donare. Bib. Mac. 1. Dedic. Ma impertanto io non sarò vuoto del dono, perocché, secondo la povertà delle mie forze e la strettezza del mio ingegno, io delibero d'offerire quelle cose le quali io faticai nella meditazione delle Scritture Sante.

13. (Tom.) Far dono. Si fa dono d'un affetto, d'un diritto. Ma ci sono dei terribili doni e funesti.

14. [Camp.] **Prendere di tutto dono**, per Accettare in dono assolutamente. Avv. Cic. 11. 17. Lo Re loro profferà non poca moneta, la quale i mercatanti non accettano, ma di tutto dono al Re dicono la prenda.

15. [T.] Quasi fig. I doni della terra. Hor. — I doni di Bacco, Virg. — Del podere, dell'orto, del gregge, dell'alveare. Virg. I doni celesti del miele. Hor. I doni della mensa. — Virg. Dona laboratae Cereris.

[T.] I doni dell'arte, della sapienza. Hor. Ad libros et ad haec Musarum dona.

16. **Donora** nel num. del più e solamente rimaso a quegli arnesi, e altro, che, oltre la dote, si dànno alla sposa quando ella se ne va a casa del marito. [T.] [illegible] Vive in Tosc., dal neut. lat.: come da Prata, Pratora. Fir. Luc. 43. (C) Donastu[illegible]la [illegible]mente, e adesso la [illegible] e [illegible] donora. Lasc. Streg. 5. 10. Quattromila contanti, senza le gioje e le donora ch'io vo' presentar loro. Tac. Dav. Ann. 16. 235. L'accusatore la domandò se avesse vendute le donora o il vezzo per far danari per gittar l'arte. E Germ. 377. Non dà la dote la moglie al marito, ma il marito a lei in tante donora a piacimento de' padri e parenti. Ambr. Cof. 5. 11. E sia mio genero Ad ogni mo' con quella dote e donora Ch'i' ho dato all'altra.

17. **Dono di tempo.** Nome antico, sotto il quale celavano gli usurai certi loro modi d'usura. Franc. Sacch. Nov. 32. (M.) [illegible] battezzato l'usura in diversi nomi, come dono di tempo, merito, interesse, cambio, civanza, baroccolo, ritrangola, e molti altri modi.

18. **In dono**, post. avverb. A ufo, Gratuitamente; e dicesi semprechè da ciò, di cui si ragiona, non si tragga l'utilità. Sen. Ben. Varch. 3. 27. (C) Di' il vero: non aspetti tu che io ti dica se quegli che ciò fece fu manomesso e fatto libero? Fu [illegible] in dono. Augusto fece pagare egli il costo del servo, perché fosse libero. E 4. 1. Truovansi di quelli a cui non piace esser virtuoso in dono, ma vorrebbon cavarne. E 6. 19. Passando colui colla medesima diligenza ora questo e ora quell'altro, pure in dono, e senza prezzo nessuno. Leopar. Rim. 71. (Gh.) E in dono i serviziali usavan farsi.

DONORA. V. Dono, § 16.

† **DONQUA**, e † **DONQUE.** Avv. Dunque. [T.] Donque vive nel pop. tosc., e altrove. = Rim. ant. Ser. Onest. 106. (C) Donqua come faraggio? Rim. ant. Notar Giac. da Lent. 109. Or donqua moro eo? No, ma lo core meo More più spesso. Rim. ant. Guid. G. 111. Vostro orgogliare donqua e vostra altezza Mi [illegible] prode. Guitt. Lett. 1. 4. (M.) Come donque di uno eternal tutto bene per picciolo e temporale? E appresso: Che mal mercato è donque sì caro tesoro dare in tanto vile. E 3. 11. Perdere donque avere è perdere angustia.

DONUZZO. S. m. Dim. di Dono. Non com. Scal. Claustr. 135. (C) [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 7. 21. (M.) E non che ci preghino di [illegible] gran fino a Satana.

per ogni tenue donuzzo da loro fattoci nelle loro capanne, restando poi insensibili a tanto dono quanto è Dio stesso?

† **DONUZZOLO.** *S. m. Dim. di* DONUZZO. *Donuzzo piccolo. Gentil. Lett.* (C) Con la Chiesa si trattengono in poveri donuzzoli.

DONZELLA. *S. f. Giovanetta.* [T.] *Ora non si direbbe, nella lingua scritta, se non di fanciulla il cui nome sia puro; e in ciò serba dell'orig.* Domnicella *tit. d'onore. Spagn.* Doncella. *Provenz.* Donzella. — *Bocc. Nov.* 68. 19. (C) Dovrebbe essere più temperato cotal religioso, e più onesto ch'una donzella. *G. V.* 12. 106. 5. E in Forlì soggiornò tre dì con gran festa, e carole d'uomini e di donne e di donzelle. *Petr. son.* 143. Ch'i' l'ho negli occhi, e veder seco parme Donne e donzelle. *Tav. Rit.* In tutto lo castello non era se non solamente una donzella, la quale servia noi di tutto nostro bisogno. *Dant. Conv.* 83. (M.) Ciò fue quello suo grande legato, che venne a Maria, giovinetta donzella di tredici anni, da parte del sanatore celestiale. *Fir. Ar.* 171. O semplicette donzella e ignorante di questi secreti, hai tu speranza di potere involare o toccare almeno pure una gocciola di questo non men tremendo che santissimo fonte?

2. † *Fu detta ancora di Femmina maritata di tenera età. Salvin. Opp. Cacc.* 3. 40. (Mt.) Come quando donzella intorno al mese Decimo della luna al primo parto...

3. *Per Damigella servente a donna di alto affare. Fior. Ital.* (C) Ma una delle donzelle di Camidda, poichè vide la sua donna ferita, non dimise mai quell'Arunte che l'uccise. *Ar. Cass.* 1. 5. E due donzelle e una donna da camera.

4. *Per Cameriera. Don. Nov. p.* 282. (Gh.) Dove la donna con le sue donzelle una mattina per tempo se n'andò.

DONZELLA. *S. f.* (Zool.) *Sorta di pesce simile all'anguilla.* (Fanf.) *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 186. (M.) I muggini e le donzelle si pigliano con le nasse, o altra spezie di rete simile.

DONZELLARE. *V. n. pass. Baloccarsi, Dondolarsi come usano le fanciulle. Vive in qualche dial. Segr. Fior. Mandr.* 2. 3. (C) Non siamo buoni ad altro, che... starci tutto il dì sulla panca del Proconsolo a donzellarci.

DONZELLETTA. *S. f. Dim. di* DONZELLA. *Donzellina. Chiabr.* (C) Donzelletta Superbetta, Che tu pregi,... *E altrove:* Come pura donzelletta, Che sposata ancor non è...

2. **Fare la donzelletta.** *Dicesi di donna scostumata che si voglia far tenere per vergine. Copp. Rim.* 2. 52. (C)

3. [G.M.] Donzellette e Donzelline, *Pezzetti di pasta lievita, che si mangiano fritti. In qualche luogo* Focàttole; *e il pop. tosc.* Ficàttole. *Ma veramente le focaccole sono impastate d'uova e farina.*

DONZELLETTO. *S. m. Dim. di* DONZELLO. *Franc. Barb. Regg.* 16. (Man.) Un donzelletto nell'andar cantando Piacqueti al parlato.

DONZELLINA. *S. f. Dim. di* DONZELLA. (C)

[Cont.] *St. sempl. Indie occ. Mon.* 100. Io le ho esperimentate (*le pietre*), e le ho poste due fiate ad una donzellina, che ha la quartana, e par che non senta tanto caldo mentre che le tiene.

2. **Uscir di donzelline.** *Uscir dalla direzione altrui, Operar liberamente. Non com. Ambr. Bern.* 3. 9. (C) Perchè egli è necessario Uscir di donzelline.

Vale anche Uscir dalla natural timidezza, Operar virilmente. (Fanf.)

3. *V.* DONZELLETTA, § 3.

DONZELLISSIMA. *S. f. Superl. di* DONZELLA. *Verschera. Più che donzella, cioè Di nobilissima stirpe. Aret. Rag.* (Mt.) Spiando egli s'io era donzella, gli risposi: Donzellissima.

DONZELLO. *S. m. Giovane nobile, e Quegli particolarmente che appresso gli antichi era allevato a fine di conseguire la cavalleria, la qual conseguita non si chiamava più donzello. Lat. barb.* Domnicellus. *Spagn.* Doncel. *Provenz.* Donsel. *Pass.* 29. (C) Un dì di Pasqua essendo egli nel palazzo proprio attorniato da cavalieri e donzelli e da molti onorevoli cittadini che pasquavano con lui,... *Bocc. Nov.* 19. 4. La più compiuta di tutte quelle virtù che donna, e ancora cavaliere in gran parte, o donzello, dee avere. *E nov.* 49. 3. In opera d'arme e in cortesia pregiato sopra ogni altro donzello di Toscana. *Nov. ant.* 35. 8. Intanto in queste parole certi suoi cavalieri e donzelli, e altri della famiglia di questo Re, l'andavano caendo.

2. [T.] *Quindi scese a dinotare Servente, ma sempre men basso di Ragazzo, e sim.* — *Nov. ant.* 59. 2. (C) Si mandò un suo donzello al padre ed alla madre, dicendo loro, come era sano ed allegro. *E num.* 3. Contando il donzello sua ambasciata, un altro lavoratore, che v'era, se ne andò di presente alla madre. *Pecor. g.* 3. *n.* 2. Egli si pose per donzello con questo Lapo... e servivalo di coltello e accompagnavalo in volta e in Firenze. *Vit. Plut.* E perciò e' comandò a uno suo donzello, ch'empiesse un bacino d'ariento. *E appresso:* Intra questo mezzo il donzello si partì. *S. Gio. Grisost.* 138. Sono lì giullari, e gli stormenti, e gli spettacoli, le turbe de' fanti e de' donzelli, li celebri conviti...

3. *Detto de' serventi dei magistrati. Buon. Fier.* 1. 5. 10. (C) Seguitate costui; donzello, ajutagli.

DONZELLONA. [T.] *S. f. Accr. di* DONZELLA. *Fam. da cel., Ragazza di condizione non plebea e che ha passato il solito tempo del matrimonio, detta anche* Zitellona.

† **DONZELLONE.** *S. m. Che si donzella, Dondolone. Buon. Fier.* 2. 7. (C) Di questi ed altri sì fatti trastulli Passai scioperativo e donzellone.

† **DOPIAMENTE.** *Avv. Doppiamente. Rim. ant. Rin. d'Aqu. nella Tav. Barb.* (Mt.)

† **DOPLARE.** *V. a. ecc. Doppiare. V. e corrisp. lat. nelle fam. di Doppiare e Duplicare. Rim. ant. Dant. Majan.* 85. (C) Così certo credo eo Che 'l dolce amore meo Mi tene desiando, Per darmi gioja doplando.

† **DOPLATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DOPLARE. *Rim. ant. Dant. Majan.* (M.) Sì li paria la doglia D'ogne penne doplata ed angosciosa.

† **DOPLERO.** *S. m. Doppiero e Doppiere. Lanzalon. Son. nell'orig. della poes. rim. p.* 145. (Mt.) Similemente come dal dopiero Se parte, quand'el arde lo splendore.

† **DOPLICARE.** *V. a. Duplicare. Vit. SS. Pad.* 1. 8. (M.) Ora per la tua venuta hae per tuo amore doplicata la vivanda.

† **DOPLICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DOPLICARE. *Vit. S. Gir.* 62. (M.) Già ha ricevuto la mercede del reame del cielo per lo talento doplicato, che ha rassegnato al suo Signore.

† **DOPLO.** *Agg. Doppio. Franc. Barb.* 37. 21. (C) Che doplo blasmo mirare Poresti.

2. † *Fu usato anche in forza di Sost. Rim. ant. Meusso Tolomei nella Tav. Barb.* (M.) Che doplo vale don che non s'attende.

DOPO. *Prep. che serve comunemente al quarto caso, e dimostra ordine di luogo e di tempo, e vale Di poi, Appresso. Quasi* De-post. *Tes. Br.* 2. 29. (C) E tutto avesse questo Federico assai figliuoli maternali e bastardi, che rimanesser dopo lui, non farà lo conto menzione se non d'uno. *M. V.* 1. 2. Pensando l'utilità salutevole che di questa memoria puote avvenire alle nazioni che dopo noi seguiranno. *Dant. Purg.* 3. Ancora era quel popol di lontano, Io dico dopo i nostri mille passi.

[T.] *D.* 1. 8. Dopo ciò poco, vidi. *Jo.* 6. Post haec abiit. — Dopo poco (*post paullum*).

Bocc. Intr. 101. (C) Dopo la dimostrazion fatta dall'autore... si ragiona di quello che più aggrada a ciascheduno. *Cas. Lett.* 11. Monsignor di Lansac viene a S. M. Cristianissima... bene informato di quello che si è fatto dopo la venuta di Monsignor mio Illustrissimo. *Vit. S. Gir.* 5. (Mt.) E dopo queste cose Giuliano si s'ottenuò la sua sepoltura nella bocca della spilonca. *Bocc. g.* 4. *n.* 8. Dopo alquanto spazio la giovane... cominciò a dire.

[T.] *Di pers. e di tempo insieme. Vang.* Viene un più forte di me dopo mi.

[T.] *Di successione non molto interrotta d'azione e di moto. Vang.* L'un dopo l'altro uscivano, cominciando da' Seniori.

[T.] *Con art. preposto. Vang.* Subito dopo la tribolazione di que' dì. — Mosto. Pan dopo.

[T.] *Preposto al* Non *a* Dopo, *e non al nome che segue.* Dopo non molti giorni.

[T.] *Quasi ell. sottint. il verbo.* Dopo queste cose, io non ho che ridire (*sottint.* seguite, sentite). — *Talora usano* Dopo questo, dopo tutto questo, dopo tutto, *nel senso del fr.* Après cela, après tout, *che italianamente si direbbe,* Oltre a questo, o Non ostante ciò, o Insomma, *secondo i casi.*

2. [T.] *Trasl. D'ordine intellett. e mor.* Dopo Dio i parenti e la patria. — Dopo Dio, debbo grazie a voi.

3. *E per Dietro. Pass.* 72. (C) Il cavaliere che dopo la colonna avea ascoltato e osservato ciò che detto e fatto era, li tenne celatamente dietro. *Filoc.* 1. 7. (Mt.) E al quale dopo gli altissimi monti non sia una profonda valle? *Dant. Inf.* 21. Mi disse: giù t'acquatta Dopo uno scheggio, ch'alcun schermo t'haja. *E Par.* 2. (Mt.) Rivolto ad essi specchi fa che dopo il dosso Ti stea un lume. *Nov. ant.* 44. E quel cotal marito era dopo la parete della camera. *Vit. S. Gio. Bat.* 10. Quella Sara rise dopo l'uscio. [Camp.] *Met.* I scinglietevi i cint. vestiri, e gittate l'ossa della grande madre dopo il dosso (*post tergum*). — *Cecch. Dot.* 4. 4. (Mt.) Egli è meglio che io e lo dica in faccia che dopo le spalle.

4. *E variamente. Cavalc. Pungil.* 142. (M.) La adulatore è simile come quella voce e quello boato che risponde dopo le mura, e dopo i monti a chi grida (*eco, dalle mura e dai monti*).

5. **Andar dopo una cosa,** *fig. vale Seguitarla. Non com. Vit. SS. Pad.* 4. 283. (M.) Il quale dimostrasti quelle cose che imprima erano oscure, e non ci lasciasti andare dopo la nostra semplicezza. *Vit. S. Franc.* 153. Nè intra gli uomini dissoluti andò lo, e la lussuria della carne. *E frase scritturale. Scal. Claustr.* 459. Siete andati dopo li vostri vani desiderii, e dopo le concupiscenze carnali.

6. [Camp.] **Gire dopo,** *per Andar dietro, in significanza di Corteggiare, Adorare, ecc. Non com. Comp. ant. Test.* Io so che voi siete molto inchinevoli di gire dopo li Dii strani.

7. [T.] *Accordato nello stesso costrutto prima con un nome e poi con la particella* Che. *Vas. n.* 201. Dopo il caso de' Ciompi, e che Michele di Lando fu fatto Gonfaloniere...

8. *Trovasi anche talora col secondo caso. Mor. S. Greg.* 1. 8. (C) Per quegli a cui tu vai, ti scongiuro e priego che io dopo di te non rimanga sette. *Sannaz. Arcad.* Dopo dei quali toccava a Montano l'ultimo pregio.

9. *E col terzo caso. Bocc. Nov.* 23. 20. (C) Per alcuna cagione non molto dopo a questo convenni al marito andare infino a Genova. *Fiamm.* 4. 102. Od io in un caso l'esalti, ed in un altro il deprimi, o dopo alla data felicità aggiugni agli animi nuove cure. *Mor. S. Greg.* 31. 46. (Mt.) E dice, perchè non ti distendi tu ora a pigliare diletto, quando tu non sai quello seguirà dopo a te? [Camp.] *Avv. Cic.* 5. Dopo al terzo dì lo Re comanda all'Ammiraglio... — *Sen. Greg. Omel.* 2. 68. (Gh.) Pietro, dopo alla confessione tornò a pescare. *Allegr. in Ser. Pos.* 325. *ediz. Crus.* L'Academia ebbe il suo cominciamento un mille cinquecento ottanta anni in circa dopo a che si cominciasse a dire uno degli anni di quello (*millesimo*).

[T.] *Più com. coll'*A *preposto.* Addio a dopo Pasqua.

[T.] *E anche col Part. per ell.* Certuni serbano la dimostrazione a dopo veduto l'esito delle cose.

10. [T.] *E col* Da. *Fam.* Da dopo i barbari. — Non c'era nessun da dopo le ... in qua.

11. *Con l'articolo fra esso e il reola. Bocc. g.* 2. *n.* 8. (M.) Dopo l'averlo alquanto guardato.

12. *Anche con l'articolo innanzi al* Dopo. *Bocc. g.* 5. *n.* 3. (M.) E il dopo averle amministrato.

13. **Dopo cena,** *usato a modo di Sost. Salvin. Iam.* 576. (Mt.) Recala questa poi a gaja mensa, A amabil ballo, e a un lieto dopo cena.

[T.] Il dopo pranzo, Nel dopo pranzo (*più com. che il dopo cena, che fam. piuttosto direbbero* Un dopo cena).

14. *Per Eccetto. Amet.* (M.) Ma io niuna altra legge imposi alla rivocata anima se non che facesse che, dopo la dea, io sola nel mondo fossi Donna della sua mente (*cioè, eccettuata la Dea*). *Petr. Canz.* 39. Che sol da voi riposo Dopo Dio spera (*cioè, tolone o traitone Dio*).

15. [M.F.] *Oltre,* Praeter. *Ott. Comm. Inf.* iv. *nota* 137. (Questi Taete) dopo la politica fu speculatore di naturale filosofia... *Amet. Com.* 2. *n.* 1. 26. (Man.) E cosa al tempio che di poco era venduto, desto ...

16. *Seguito dal Part. senza l'ausiliare* Essere *o* Avere. *Dial. S. Greg.* 388. (M.) Il matrimonio dopo ... eccetto, e dopo già viziata e con animali la natura, *cioè dopo essere già viziata, ecc. Vit. S. Gio. Gualb.* 332. Ritornando alla porta dopo ... *cioè ... ecc. Dant. Purg.* 7. E 'l buon Sordello in terra fregò il dito dicendo: Vedi sola questa riga Non varcheresti dopo il Sol partito, *dopo essere partito il Sole. Car. Lett.* 1. 150. (Gh.) Sopra ogni altra passione mi accora il pensare che... dopo durate tante fatiche, corsi tanti

pericoli, fatte tante sperienze di lui... la morte ce lo ha così d'improvviso rubato.

DOPO *Avv.* *Dietro.* *Poi.* *Dant. Inf.* 23. (C) Taciti, soli e senza compagnia, N'andavam l'un dinanzi e l'altro dopo. *Petr. son.* 65. Vattene [illegible] che non va per tempo Chi dopo lassa i suoi di più sereni. *E cap.* 11. [illegible] Demostene, che fuor Fu di speranza omai del primo loco.

2. [illegible] *Avv. di tempo.* *Filoc.* *l.* 5. (*Mt.*) Picciolo spazio dopo pareva che cominciasse a scendere un'acqua pestilenziosa.

[T.] *Acool. Prov. Tosc.* 278. Chi non fa prima, fa dopo.

3. [T.] *Con altra partic. a modo di nome.* Questa faccenda rimettiamola a dopo.

DOPOCHÈ e **DOPO CHE**. *Partic. che concerne il tempo.* Postquam. *Mor. S. Greg.* 15. 12. (C) E per tanto desiderano d'acquistare le cose altrui, dopochè essi temono che le loro sustanze non possano loro bastare. *E* 11. 1. Ma ecco che dopochè Eliu ha detto queste parole oziose, egli mesce in parole di vilania. *Pecor. g.* 12. *n.* 1. (*M.*) E dopo che egli fu consacrato, imperò 14 anni. *E g.* 25. *n.* 2. [illegible] che dopo che non avesse veduta la terza parte, non si combattesse dall'una delle parti. *Vit. SS. Pad.* 1. 47. E dopo che ebbero [illegible] dato a bere a quel monaco, seppellirono quel [illegible] *Urb.* *Mt.* La giovane, dopo che ebbe le gemme nascose, con pietosi sospiri così piangendo disse. *Bemb. Pros.* *l.* 3. *p.* 283. Dopoché al luogo si dà, e ancora all'ordine, e alcuna volta eziandio al tempo; contrario di [illegible]

DOPODOMANI. [T.] *Avv.* *Il dì dopo quel di domani.* [illegible] *in una voce.* [T.] Addio, a dopodomani.

[T.] *Da poter fare S. m.* In tutto dopodomani. *Ma più spedito* Posdomani.

[T.] *Anche più composto.* Dopodomani l'altro.

DOPPIA. *S. f.* *Sorta di moneta d'oro.* [illegible] che [illegible] Doppia, *s. f.*, *del prezzo*, [illegible] *Borgh. Mon.* 225. (C) Se ella vuol dire quelle che si crede, e per che l'oro pesiamo oggi noi [illegible] doppia che ella volesse. *Red. Esper. natur.* 21. Ne fece scommessa di 25 doppie, e trovò saldato il riscontro. (T.) *Salvin.* *Led.*

[T.] Doppia di Genova. — Una mezza doppia.

2. *Musica di panno posta per di dentro alle vesti per fortificarle.* *Bisc. in Not. Malm.* *t.* 2. *p.* 406. *col.* 1. (*Gh.*) [G. M.] Una sottana colla doppia in fondo.

3. [Mil.] *Pietra preziosa composta di due pezzi.* *Cell.* *Trat. Orefic.* *p.* 45. Ancora io mi ricordo di aver veduto dei rubini e degli smeraldi fatti doppi, sì come si usa di far di cristallo de' rubini e degli smeraldi, e si attaccano insieme, avendo fatto la pietra di due pezzi, et il nome lor proprio è domandati doppie.

Gemma artifiziale formata da due pezzi di cristallo, o con due scagliette di pietra preziosa appiccate insieme. *Benv. Cell. Oref.* 7. (*M.*) Venendo a parlare delle doppie, dico che le ordinariamente [illegible] di cristallo, [illegible] le quali doppie sono di poco valore, e si legano in oro e in argento per contadini. Ritrovandosi alcuni smeraldi e rubini addoppiati [illegible] in questa guisa [illegible] fan col cristallo de' rubini e degli smeraldi, i quali s'appiccano insieme [illegible] la pietra di due pezzi, e si addimandano doppie, le quali sorte di pietre false si fanno in Milano.

DOPPIAMENTE. *Avv.* *Da* DOPPIO. *In modo doppio.* (*Fanf.*) Duplatim, *in Cassiod.* Dupliciter, *anco lat.* *M. V.* 3. XX. (C) E quasi conoscendo doppiamente essere offeso, per lo migliore dissimularono il fatto. *Pass.* 148. Credendo la persona essere sciolta, rimane doppiamente legata. *Tesorett. Br.* 15. 32. E se cosa divegna, Che spender ti convegna, Guarda che sie intento, Sicchè non pai lento, Ciò donar tostamente [illegible] donar doppiamente.

2. *Per Fintamente, Con inganno, Con doppiezza.* *Mor. S. Greg.* 13. 5. (C) Certamente noi possiamo dire che tutti coloro sieno crespe della Santa Chiesa, i quali vivano in essa doppiamente, e questi sono quelli i quali predicano la santa Fede con parole, e la niegano con operazioni. *Varch. Stor.* 2. Perciocchè si pensava che egli andasse doppiamente.

DOPPIAMENTO. *S. m.* *Ar. e Mes.* [Sel.] *Operazione colla quale si applica un metallo sull'altro in modo che combacino insieme e aderiscano fortemente, sicchè uno di essi, il meno alterabile, rimanga sul secondo a coprirne la superficie ed a preservarlo dall'irrugginimento.* *Tale è il doppiamento dell'oro e dell'argento sul rame, per cui il lavoro esternamente pare d'uno dei due metalli preziosi, mentre l'interno è di rame.* Duplatio, *in Paol.*

DOPPIARE. *V. a.* *Addoppiare.* Duplicare, *anco lat.* Duplare, *in Ulp.* — *Tass. Ger.* 11. 40. (C) E ben cadeva alle percosse orrende, Che doppia in lui l'espugnator montone.

2. *Per Crescere, o Moltiplicare indeterminatamente.* *Dant. Inf.* 14. (C) Onde la rena s'accendea, com'esca Sotto focile, a doppiar lo dolore. *Petr. son.* 138. Quanto m'ha Amor fra belle e crude braccia Che m'ancidono a torto, e s'io mi doglio, Doppia il martire. *Giambull. Pist.* 25. (*Man.*) che doppia l'affanno al cor dolente. [illegible] *Lett. Red.* 113. Non starà a doppiar consiglio a cordoglio.

3. [illegible] *Fortig. Ricciard.* 11. 27. E in lui doppiossi l'affanno e il rossore.

[T.] *La persona per dolore o per contrazione si doppia sopra se stessa, ripiegandosi.* *Virg.* Hunc basta per armos Acta tremit, duplicatque virum, transfixa, dolore.

4. *N. ass.* *Doppiare dicono i pastori del Dare ad un agnello due madri quando una non basta ad allattarlo.* (*Fanf.*) *Lastr. Agric.* 3. 282. (*Gh.*) Per doppiare, occorrendo, cioè dare ad un parto due madri, quando non v'abbia grande abbondanza di erba e si veda qualche madre incapace d'allevar sola il suo parto.

5. *Ed usato a modo di Sost., secondo il primo significato.* *Dant. Par.* 28. (C) Lo 'ncendio lor seguiva ogni scintilla, Ed eran tante, che 'l numero loro Più che 'l doppiar degli scacchi s'immilla. (*Cioè, dal contare uno nel primo scacco, due nel secondo, quattro nel terzo, otto nel quarto, e colla stessa progressione fino all'ultimo scacco.*)

6. [Sel.] *Fare l'operazione del doppiamento.*

7. (*Mar.*) [illegible] *Passare con uno o più bastimenti da destra a sinistra d'una armata nemica, d'uno scoglio, d'un'isola, o d'un capo, facendo mezzo giro intorno ad essi.*

DOPPIATO. *Part. pass. e Agg.* *Da* DOPPIARE. Duplatus, *nel Cod. Teod.* — *Alam. Avarch.* 14. 53. (*M.*) Qual più ricco trofeo, qual spoglia opima Può bramar infra noi duce onorato...? E doppiato l'onor che aveva in prima.

[illegible] *Ar. e Mes.* [Sel.] **Doppiato.** *Si usa sostantivamente per denotare quel lavoro, comunem. di rame, che ha coperta la superficie da una sottile lamina di oro o d'argento, applicatavi sopra, ed in perfetta aderenza.*

DOPPIATURA. *S. f.* *Raddoppiamento.* *Lib. Astrol.* (C) E fassi in sommo della doppiatura un canto aguto, ove si congiungono.

DOPPIEGGIARE. *V. n. ass.* (*Ar. e Mes.*) *Dicesi del Parer quasi, per l'incerta impressione della stampa, raddoppiate certe lettere o parole.* [T.] Queste stampe doppieggiano.

2. *Essere doppio, cioè non sincero.* *Non com.* *Lett. Sant. e Beat. fior.* 122. (*Gh.*) Com non mi pare intero, Che nel parlar doppieggia.

3. *E detto di voce.* *Aver doppio senso.* *Non com.* *Gozz. Osservat.* *t.* 2. *p.* 232. *ediz. padov.* 1818. (*Gh.*) Perchè tutte le parole doppieggiavano, e le si poteano intendere per molti versi.

DOPPIERE e **DOPPIERO.** *S. m.* *Torcia di cera.* *Lat. barb.* Dupparius, duplerium. *In Varr.* Duplares, *in senso gen.* Duplarius, *in un Iscr.*, *in senso milit.*, *e questa forma s'appressava più a* Doppiero. *Bocc. g.* 3. *f.* 7. (C) Avendo fatti molti doppieri accendere.

[Cont.] *Ord. Mort. F. r.* Due ceri, overo doppieri di peso [illegible] di cera. *Bocc. Nov.* 46. 9. (C) In quella con un gran doppiere acceso innanzi se n'entrò. *Mirac. Mad. M.* Stavan divotamente alla Messa, e offerevano un gran doppiere. *Rim. ant. Guid. Guin.* 107. Amor per tal ragion sta in cor gentile, Per qual lo foco in cima del doppiero. *Dant. Par.* 28. Come in ispecchio fiamma di doppiero Vede colui che se n'alluma dietro. *M. V.* 3. 63. Con gran novero di doppieri innanzi e intorno al corpo. *Tac. Dav. Ann.* 3. 50. Correvano le vie, ardeva campo Marzio pieno di doppieri.

2. Doppieri e Viti *diconsi oggidì que' Candellieri di lunga figura simile ad una colonnetta ornata di base e di capitelli intagliati.* (*Fanf.*) *Pap. Burch.* *Mt.*]

[T.] *Il Marini* (*Adon.* 11. 240.) *l'usa per Candelabro.*

† **DOPPIERUZZO.** *S. m.* *Dim.* *di* DOPPIERO. *Fr. Giord. Pred.* (C) Accendono follemente doppieruzzi o candele con numero determinato.

DOPPIEZZA. *S. f.* [Cors.] *Astr.* *di* DOPPIO. Duplicitas, *in Lett.* — *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 11. Non videro altra doppiezza e composizione che quella dell'anima e del corpo.

2. *E fig.* *Infingimento.* *Mor. S. Greg.* 13. (C) Che s'intende per le crespe, se non la doppiezza di molti uomini? *Stor. Eur.* 6. 129. Ma che non dovea mai riuscirli per la doppiezza di Eduardo, e per l'ambizione estrema di Gosberto. [T.] *Pregh. S. Cat.* Cuore [illegible] libero, aperto, schietto, senza doppiezza. *Dav. Stor.* La doppiezza e la simulazione. *Può la doppiezza essere simulazione più ingannevole; può talora simulare per celia o per arte senza doppiezza.*

DOPPINO. *S. m.* (*Mar.*, *Fin.*) *Parte d'una fune piegata sopra se stessa a doppiata.*

DOPPIO. *Agg.* *Aff. al lat. aureo* Duplus. *Duplicato.* *Contrario di Scempio.* *Dant. Purg.* 16. (C) Prima era scempio, e ora è fatto doppio. *Petr. son.* 32. Fare forse un mio lavor sì doppio, Tra lo stil de' moderni e 'l sermon prisco.

Archit. [Cont.] **Base doppia.** *Mart. Arch.* III. 6. Le basi doppie chiamate, o veramente doppie di scozie e altri ornamenti predetti, siccome al doppio avevano le parti allegate, così erano in doppio più alte, cioè tutto il diametro dello stilo.

[Cont.] *Dicesi di Vôlta, Canna, Ruota, e sim. quando son due; stando una sopra, o compresa entro l'altra.* *Barbaro, Arch. Vitr.* 263. E queste vôlte se saranno doppie saranno di più utilità, perchè l'umore non potrà far danno al palco, ma potrà fra due vôlte liberamente vagare... se queste vôlte saranno doppie, cioè una sopra l'altra con debito spazio. *Biring. Pirot.* III. 3. A cuni son già stati che han fatto le maniche doppie, e doppio para di mantici ordinando l'una manica nell'altra, e così facendo passare la fusion della prima alla seconda. *E* VII. 8. Una ruota grande doppia da potervi camminar dentro un uomo e che fuori da una sponda sia dentata a poste. *E* IX. 9. Questa canna di tal strumento è doppia, fra l'un parete della quale e l'altro si mette l'acqua.

[Cont.] *Dicesi doppio quel Mantice che, oltre al corpo ordinario munito di animella aspirante, ha superiormente un corpo premente pur munito di animella, la quale lascia entrare in esso il vento cacciato dal corpo inferiore.* *Floria, Metall. Agr.* 197. [illegible] doppio siccome soglion aver gl'orafi, e alle volte ancora i fabbri.

2. *La metà più grande, Cresciuto la metà più, Addoppiato.* *Dant. Inf.* 23. (C) Che la prima paura mi fe' doppia.

[Cont.] *Mart. Arch.* II. 9. Facciasi un doppio quadrato, cioè di due eguali e connessi quadri. *Bart. C. Geom. Or. Fineo,* 11. *v.* Il passo semplice è 2 piedi 1/2 o vero 10 palmi, o 40 diti. Il passo doppio è 5 piedi, o 20 palmi, o 80 diti.

[Cont.] **Doppia paga.** *Ord. Cond. mil. Fir.* 46. Ch'e' soldati abbiano paga doppia quando ponessono li nemici del comune in sconfitta.

(*Mil.*) [Cont.] **Doppio cannone.** *Quello che ha lunghezza eguale a trentasei bocche, mentre il cannone ordinario ne ha solitamente diciotto.* *Garz. T. Piazza univ.* 248 *v.* Ma oggidì li moderni partiscono questi instromenti in doppii cannoni, o mezzi cannoni, costumandosi li cannoni braccia cinque e mezzo fino in sei.

Mil. [Cont.] **Doppia sentinella.** *Quella che si mette a piccola distanza da un'altra per guardare il medesimo sito di molta importanza.* *Dar. Lett.* [illegible] 61. Quando avessi grandissimo sospetto mi parrebbe di metterle doppie (*le mie sentinelle*) e lontane l'una dall'altra passi [illegible] 30.

(*Mil.*) [Cont.] **Doppia spia.** *Quella che serve ai due combattenti ad un tempo.* *Basta, Maestro di campo gen.* 285. Bisognando avere per tal servigio persone scaltrite, e di molto senno, conviene anche trattarle molto bene, e quando in particolare dalla industria loro proviene alcun buono effetto altrimenti è facile che, disgustate, per vendetta poi facciano la spia doppia. *E* 286. Ha giovato anche alle volte il mostrar di sapere, che quel tale sia una spia dell'inimico, ma che, per certa buona disposizione, non se li vuol dare castigo, anzi che si desidera gratificare chi se ne mostra degno, e questo è un adescamento, che non poche volte ha indotto le spie inimiche a servire di doppia spia.

3. *Per In due sorta.* *Procegnente da due cagioni o motori.* *Petr. son.* 161. (C) Doppia dolcezza in un volto delibo.

[illegible] *In senso del semplice Fine, ma coll'idea del rinforzare l'una delle cose coll'altra.* Per doppia ragione io sostengo che . *Fedr.* Doppio è il pregio de' libretto.

4. *Aggiunto di* Donna. *Dicesi di Donna pregna, e lavora s'intende che abbia due gemelli nel utero.* [illegible] Quando nella gravidanza sono veramente doppie. [illegible] Fu la testa doppia, Come dir ssi al tempo d'una coppia.

5. *Aggiunto di* [illegible] *Dicesi di quelle febbre terzana che viene tutti i giorni, ora più debole ed ora più forte.* [illegible] molte febbri terzane e semplici e doppie. [T.] [illegible] *Ar.* [illegible] 1. 111. Si fecero sentire più frequenti del solito alcune febbri terzane doppie, che poi si facevano maligne, ma senza notabile mortalità.

6. *Aggiunto di* Fiera, *e sim. Biforme. Dant. Purg.* 31. *M.* Come in lo specchio [illegible] La doppia fiera dentro vi raggiava, Or con uni, or con altri reggimenti.

7. (*Tom.*) *Di fiori.* Rosa doppia, Viola doppia. [Con.] *Spet. nat.* III. 67. Rose, sì scempie, come doppie.

8. *Aggiunto di* Gemma. *Dicesi di Gemme formate di due pezzi appiccate insieme con grande artifizio.* [illegible] 1750. *M.* Questi [illegible] lasci, smeraldi e rubini Non sien da voi per piccoli sprezzati, Chè i grandi sempre stati Son doppi, e poco fini.

9. Archit. [Con.] **Colonna doppia,** o **raddoppiata,** è *Quella che è accoppiata, unita con altra. Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 18. Un corridore di colonne doppie attorte, e simili a quelle della porta Santa di Roma a S. Pietro, le quali posando sopra certi mensoloni, che sportano in fuori, vanno facendo in quella chiesa un superbo corridore con vòlte a crociera [illegible] *E* 238. Dico che sotto queste tende aveva ordinato il Sansovino la detta facciata di lavoro corinto: e che, fattala a guisa d'arco trionfale, aveva messo sopra un grandissimo imbasamento, da ogni banda le colonne doppie con certi nicchioni fra loro [illegible] le figure [illegible] che figuravano gli apostoli. *Serlio, Arch.* V. 5. v. La porta del tempio sarà larga [illegible] e sarà ornata di colonne doppie con le sue contra colonne, la grossezza delle quali sarà un piede e un quarto.

[T.] M. Finestre doppie, Doppie vetrate (*raddoppiate*).

[T.] Scrigno a doppia chiave.

Archit. [Cont.] **Portico doppio.** *Bart. C. Arch. Alb.* 188. 19. Per farla più larga (*la Basilica*) non bastando le coperture principali, la circondarono di qua e di là dal lato di dentro di portici larghi, innanzi tratto d'un solo, dipoi gli feciono anco doppii. *Mart. Arch.* IV. 1. Il portico doppio ha due ordini di colonne [illegible] ambedue ricerchino [illegible] della faccia del tempio a destra e a sinistra due mezze colonne quadre. *Pall. A. Arch.* IV. 3. Overo si fanno bene i tempii c'abbiano, come ti sopradetto, otto colonne per fronte [illegible] portici intorno non si fanno doppii, perchè si toglie via un ordine di colonne, onde essi portici vengono ad essere larghi quanto sono due intercolunnii, ed una grossezza di colonna [illegible] lor aspetto pseudo pteros, cioè falso alato doppio.

[Cont.] **Termine doppio,** *in signif. analogo. Band. Fior.* XXXVIII. 3. Seguendo lungo [illegible] delle Scarselle di sotto a canto ad un forrettino rasente la macchia, s'è messo un termine doppio segnato croce, che un guarda verso ponente, e l'altro verso mezzogiorno.

10. (*Mecc.*) [Cont.] **Doppia taglia.** *Quella che ha due girelle in una cassa. Fon. D. Ob. Fabbr.* [illegible] 7. Taglie doppie, investite a dodici capi, delle quali ciascuna rispondeva [illegible]

11. [T.] Scrittura doppia. *T. de' negozianti per la registrazione delle partite* [illegible]

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 105. Abbia buon'abaco, acciocchè possa distintamente e con diligenza [illegible] e chiarissimo ordine scriver sopra il libro doppio [illegible] tutto quello che [illegible] *T. Forest. mar.* 67. Tener libro e semplice e doppio come fanno i mercanti, con gli accordi, venduto, e compre, ch'essi fanno.

12. [T.] *Fam.* Sono tanto sicuro di quel che dico, che scommetterei [illegible] e doppia [illegible] *il doppio di quel che mettereste voi.*

13. **Doppio** *e anche T. de' Rubricisti, e dicesi di quell'Uffizio nel quale si recitano per intero le Antifone, a differenza del Semidoppio nel quale si accennano.* (*Man.*) [T.] Oggi è doppio di prima, di seconda classe. [G.M.] *Magr. Notiz. Vocab. Eccl.* Per officio doppio intende quello in cui si raddoppiano le antifone interamente, ovvero, quando si cantano li versetti da due cantori parati con i piviali.

14. (*Tom.*) Granate doppie. *Quelle dove i fuscelli della materia con cui spazzare son doppi.*

15. [Cont.] *Diconsi doppie le* Travi, *le* Lame, *le* Tele, *i* Panni, *i* Canapi, *i* Fili, *quando se ne dispongono due pezzi eguali un sopra l'altro. Pall. A. Arch.* III. 9. L'opera riesce bella per la forma; e forte per [illegible] che fanno la larghezza del ponte, a esser doppie nel mezzo. *Tard. March. Ord. Quart.* 4. Si facevano di queste corazze doppie ancora e triplicate, mettendo in ogni ordine d'inchiodatura due o tre piastre sopraposte. *Cr. B. Naut. med.* I. 73. Si fanno cinque ferzi per passo, poscia ch'il canavaccio [illegible] e largo due piedi e questo si piega e raddoppia di modo, che resta uno piede largo, e con questi ferzi doppii si fanno la maestra ed il trinchetto di proda. *Stat. Por S. Maria,* II. 46. Che si debbino porre tutte pannine sopra la mostra, o sopra qual si vogli altra cosa distese e doppie, in quel modo che staranno ordinariamente in bottega, a fine che i compratori possino agevolmente [illegible] vedere quello che fa loro a proposito. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 413. L'opera tutta fusse leggiera, dovendo essere da un canapo doppio, che traversava la piazza in alto, sostenuta per [illegible] terra. *Cell. Scul.* [illegible] Si mette un fil di ferro doppio in ciascuno dei detti pezzi il quale avanzi fuora tanto quanto comporti di [illegible] mostrandosi a foggia di un piccolo anello.

16. *Fig.* [Giust.] **Cucire a refe doppio.** *Cecchi, Dram.* III. 5. Io ti dirò di non ci esser cucito a refe doppio.

17. [T.] *Fam.* Tirarla giù a uno a refe doppio, *Malmenarlo con detrazioni, o sim.; quasi Affrettarsi a fargli un vestito di disonore.*

[T.] *Anche.* Dare, Tirare a refe doppio, *parlando di colpi, di busse.*

18. [A.Con.] *Massiccio, Grosso, Forte.* Quell'uomo è d'ossa doppie (*grosse e gagliarde*). — Quel giovane è d'ossa doppie, benchè sia magro.

[Cont.] *Sod.* [illegible] 42. Quelli che hanno la scorza [illegible] doppia, grossa, [illegible] screpolata come [illegible] cipresso, quercia, cerri e simili, non s'appiccano con i [illegible] siccome quelli che non si possono [illegible] *Bandi Fior.* X. 24. 34. Bande stagnate, S., scempie, D... doppie. *Cat. G. Avvert. Bomb.* 31. Forma di legno, sopra di cui si formano i cannoni di carta doppia quattro o cinque volte.

19. **Dadi doppii** *vale Dadi falsi, che usano i giuocatori di* [illegible] *Cant. Carn.* 407. (*Cosmopoli* 1750.) (*C.*) Con tutte coppie dadi e carte fulse Mettemmo in mezzo gli amici più cari.

20. *Fig. Per Simulato, Finto. B. V.* 3. 59. (*C.*) Parte assai pregno doppio, e poco accetto. *Morg.* 26. 21. Io l'ho sempre veduto in uno specchio Un tristo, un doppio, un [illegible] vecchio. *Ambr. Gir.* 12. 66. E, per conchiuder brieve, era una coppia Maligna, [illegible] doppia. *Fir. Trin.* 3. 6. (*M.*) Oh non sapete voi che si dice. Costui è un uomo doppio, quando è uno, e mostra essere un altro? [T.] *Eccl.* 1. Non venire a Dio con cuore doppio.

21. [T.] Doppio peso e doppia misura, *fig. Di chi non giudica le cose con pari norma morale e civile.*

22. *In prov.* **Più doppio d'una cipolla** *dicesi d'uomo finto, e che sempre cerca d'ingannare altrui con dimostrazioni contrarie alla sua intenzione.* V. [illegible] § 12.

23. *Che può prendersi in diverso significato e credersi variamente. Franc. Barb.* 158. 13. *M.* [illegible] opera [illegible] fine di questa parte, ora di quegli [illegible] doppi alquanto (*Parla de' motti.*) *Pass.* 365. Perch'egli è bugiardo e ingannatore, dirà una per un'altra e dirà parole doppie e [illegible] che possono avere diversi intendimenti. [T.] Parole di doppio senso.

24. **Doppio** [illegible] *per L'uno e l'altro. Petr. Son.* 230. (*M.*) Morte m'ha tolto il mio doppio tesoro (*cioè Laura e il Colonna*). *Tass. Ger.* 3. [illegible] E non minor che duce è cavaliero, Ma del doppio valor tutte ha le parti.

25. [T.] *A modo di Sost.* Vendere o barattare i doppii, *i libri di cui s'abbia doppio esemplare.*

26. [D'A.] A doppio tempo. *Vi sono archibugi, massime da caccia, i quali sono a doppio tempo, che alcuni dicono con minor ragione A doppio scatto, secondo i Francesi che dicono à double détente.*

27. (*Fis. gen.*) [Cher.] **Doppia pesata.** *È l'uno e l'altro di due modi molto ben differenti, per pesar giusto colle ordinarie bilance a braccia, anche se inesatte o false, purchè siano sensibili, cioè una volta equilibrate, si squilibrino al benchè minimo pesetto aggiunto o sottratto ad uno dei bracci.*

28. [Cher.] **Doppio cono.** *È un corpo fusiforme, per lo più ligneo, che consta di due coni eguali opposti e congiunti per la base comune e serve a mostrare l'apparente ascesa di esso su d'un piano inclinato, composto da due regoli, divergenti nel senso dell'ascesa, su' quali e' si sostiene, e rotolando sale.*

29. (*Ar. Mes.*) [Con.] **Seta doppia.** *Quella che proviene da bozzoli ne' quali si rinchiusero due bachi, e riesce di qualità peggiore. Bandi Fior.* XXVIII. [illegible] Tener diligente conto di tutti i bozzoli che compreranno con notare da chi gli compreranno, in che quantità giorno per giorno, e nel medesimo quadernuccio descriver la seta che ne trarranno, tanto [illegible] che doppia.

DOPPIO. S. m. *Due volte tanto.* Duplum, *in Plin.* — *Bocc. Nov.* 15. 16. (*C.*) Ed era il doppio più [illegible] che quando partito s'era. *Maestruzz.* 2. [illegible] Ma se si procede alla [illegible] la pena del furto manifesto [illegible] in quattro doppi [illegible] in quello che non è manifesto si restituisce il doppio. *C.* [illegible] 7. [illegible] 5. A seconda [illegible] il doppio. *Cas. Lett.* 2. [illegible] *M.* [illegible] che tu area da rallegrare [illegible] che fate d'esser uomo [illegible] che me ne promettete, che sarebbe [illegible] di molti doppi.

[Cont.] *Gara. T. Piazza univ.* [illegible] Nella moltiplice [illegible] il doppio, il triplo, [illegible] il quintuplo, il sestuplo, e così fino all'infinito.

2. [T.] Fune o altra intrecciato a due, a tre, a più doppii. *Sebbene il doppio porti con se il senso di due, questo due può essere moltiplicato.*

3. [T.] *Neut.* [illegible] il doppio (*di roba*). — Ma ci vuole il doppio (*di spesa*).

4. A doppio, Al doppio, **Del doppio.** *Locuzioni avverb. che vagliono Doppiamente. Vit. S. Gir.* 62. *M.* Nel quale Eliseo [illegible] lo spirito d'Elia a doppio. *Sassett. Lett.* [illegible] *Men.* Rimanderanno a doppio beffati. *Lasc. Nov.* [illegible] 3. p. 29. [illegible] Lo [illegible] stava il meglio che sapeva e poteva, e che non dubitasse [illegible] che se bene sopportava un poco per lei, lo ristorerebbe a doppio. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 131. Ci diè natura a doppio e piedi e mani. — *Salvin. Callim. p.* 247. (*Gh.*) Che importa a me se... all'aqueo segno Orione s'appressa e al doppio splendore? *Giampaol.* 28. Che se poi,... voi vorreste [illegible] *Lasc. Gelos.* 3. 10. [illegible] fatto a doppio.

[Cont.] *Bracc. Sch.* XVII. 62. ...Per far più tenaci e più sicuri i punti, un giunco all'altro raccomanda [illegible] e cuce [illegible] riesce a sopraggitto.

[T.] *Lucch. della Vers.* Son certe stradacole, che non ci si passa a doppio (*accompagnati*).

5. [T.] Servire a doppio. *Prestare due servigi diversi alla stessa pers. e cosa, o a più pers. e cose insieme, un qualche servigio.*

6. (*Tom.*) Madre a doppio. *Che ha figliuoli da due letti.*

7. (*Tom.*) *Quasi avv.* Pesavano il doppio.

Bern. Orl. in. 45. 17. (*Gh.*) Fessi il giovane il doppio ardito e baldo.

[T.] *Senso non mater. Vang.* Lo fate figlio della perdizione il doppio di voi.

8. **A doppio** *si usa pure in forza d'aggiunto col valore di Addoppiato. Red. Op.* [illegible] 199. [illegible] opportunissimo l'uso del siero [illegible] tale quale scola naturalmente dal latte, e semplicemente fosse colato per un panno lino a doppio.

9. **In due doppi, In più doppi, In molti doppi, In cento o in cento doppi,** [illegible] *Grandemente, Sommamente,* [illegible] *Bocc.* [illegible] 10. n. 4. *M.* La qual cosa in molti doppi [illegible] la [illegible] di messer Gentile [illegible] 27. 16. In ben mi le doppii faceste l'amor [illegible] *Bern. Orl.* [illegible] e possanza, In sei doppi [illegible] *Bart.* [illegible] ne cadde nella buona terra, che [illegible] a cento doppi. *Bemb. Asol.* [illegible] 2. 167. (*Gh.*) [illegible] che [illegible] le nostre donne in più doppi la [illegible] la nostra dolcezza e alozzare. *E.* [illegible] 2. *p.* 110. Il che la cae a

ciascuno e le seconde cose via più giovano, e le sinistre offendono meno, in quanto le seconde, l'uno col piacere e l'altro allettando, in molti doppi crescono e [illegible] E 1. 3. p. 234. Crebbe in cento doppi la mia dianzi presa maraviglia.

10. [Camp.] **In sette doppi**, *per Sette volte tanto. Bib. Salm.* 78. E rendi ai nostri vicini in sette doppi nel seno loro l'improverio loro, il quale hanno detto contro a te (*redde septuplum*).

[G. M.] **A mille doppi.** *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. Mirate se [illegible] empietà, comune già per altro in ciascun de' bestemmiatori, non cresce a mille doppi fra noi per l'ingratitudine.

11. *Si dice anche il Suono di due o di più campane che suonino insieme. Salvin. Pros. sacr.* 131. (*Man.*) I santi metalli... sonarono non già con [illegible] mentevole ed orrido [illegible], ma con festivo e gaio doppio. [G. M.] *Pros. por.* Sarebbe dunque meglio sonar due o tre doppi, i quali durassero fra tutti mezz'ora. *Fag. Rim.* Credo nelle campane [illegible] Men te par [illegible], dopo finito, Se un doppio vuoi sonar, io onorerei.

Onde si dice anche Sonare a doppio. [Tor.] *Capo R.* p. 271. Talchè sonando a doppio or gli altri or gli uni, Come avvien quasi sempre in ogni festa, Si sciolsero, e troncàr non so che funi.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 398. Sonar campane da [illegible], da festa, da morti, campana a martello, doppio, e simili.

[G. M.] *E pr. Malm. racc. e vi.* Sonate un doppio, disse allor Mammone, Ch'ei la passò. *Minucc. Not. ivi.* Quando altri, dopo molte cose mal fatte, ne fa una bene, dal medesimo solita farsi di rado; ovvero dopo che uno abbia terminato una faccenda con grande stento ed in molto tempo, diciamo, *Sonate un doppio!* cioè, tutte le campane, per l'allegrezza di questa cosa insolita, o per la terminazione di questa faccenda, che si pensava non avesse a esser terminata mai.

12. *E per Moltiplicare le percosse, Bastonare a colpi replicati. Bern. Orl.* 1. 6. [illegible] Ne al terzo secondo [illegible] pone; A doppio le campane fa sonare.

13. [T.] *Fig.* Suonare a doppio vituperi; *di chi abbonda in maldicenze e ingiurie.*

14. *E fig. Bern. Orl.* 2. 8. 15. (*M.*) E per non vi tener [illegible] a bada, L'ultimo doppio finalmente suona (*cioè: in fine gli dà gli ultimi colpi*).

15. **Doppio** *quando regge un nome per mezzo della particella* Di, *questa per proprietà si tace talvolta, come trovasi anche degli altri sostantivi numerali, e sim. Veges.* 131. (*M.*) Dall'altra parte il doppio cavalieri e combattitori si pongono (*cioè, di cavalieri*).

16. *È anche termine del ballo, e dicesi di una specie di passo. Fir. As.* 316. (*M.*) Quelle capriolette minute, quelle riprese nette, quelli scempi tardetti, que' doppi fugaci, e quelle gravi continenze,...

17. (Ar. Mes.) **Doppi di seta**, *diconsi i Bozzoli formati di due bachi di seta, e quella Seta che se ne ritrae. Targ. Tosc.* (*Mt.*)

[Cont.] *Stat. Por S. Maria*, II. 14. Alli doppi così nostrali come di Romagna leonissimi, e di Vicenza, dua e mezzo per cento. *E ivi.* Alli doppi filati uno per cento. Alli doppi aggiindolati dua per cento.

18. (Ar. Mes.) [Cont.] *Lo stesso che* Doppione, *nel sign. f. del* § 2. *Bandi Fior.* XXVII. 24. 3. Le filze, e pettini da tessere pannine di garbo debbino essere della larghezza e parte che qui a piè sono descritte, ... e che non si faccino doppi per [illegible] mezzo delle pannine, ma solamente dalle [illegible] su vivagni.

DOPPIO. *Avv. Nel signif. del* § 20 *di* **Doppio** *agg. Cavalc. Pungil. cap.* 8. (*C*) Alcuna volta l'uomo giura parlando doppio. *Tac. Dav. Stor.* 3. 316. E se Roma si pigliava senza lui, non gli parendo aver parte e gloria nella guerra, scriveva doppio a Primo e Varo.

DOPPIONACCIO. *S. m. Finto. Non com.* [M. F.] *Zeffi, Lett. S. Gir.* (*ed. Morini*) 287. Un certo doppionaccio astuto, e come pareva a sè medesimo, dotto e sapatello, gli comminciò a proporre quistioni.

DOPPIONE. *S. m. Accr. di* Doppia. *Lobbone Ar. Sapp.* 2. 3. (*C*) Ma forse tu pensi ch'e' debba empiergli (*la borsa*) il dottor di doppioni. *Bergh. Mon.* 225. Un mezzo e terzo fiorino, o di due, che propriamente dissero doppioni, o di quattro fiorini. [T.] *Rim. burl.* 86. Ohimè! che chiusi son quegli occhi gialli della civetta, Che soleva far di scudi e di doppioni E dei ben dei banchier fede tra noi.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 403. I danari, le monete, e le maniere, e pertinenze loro, cioè... le aquile, i doppioni.

2. *T. de' tess. Filo doppio del ripieno, Mancamento che succede nel tessere, perchè le fila son raddoppiate.* (*Fanf.*)

3. *È anche quel Bozzolo di seta nel quale si rinchiudono due filugelli. Lecch. Mach.* 2. 1. (*Mt.*) Arà creduto che e' sien [illegible] grossoni, O testoni, o [illegible] monete Di poco prezzo, o s. doppioni di seta Da fare stracci.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 241. I doppioni, la seta, e bianca e gialla, e festichina.

4. *Le due copie di un'opera della stessa edizione.* (*Fanf.*)

5. [M. F.] *Doppiere, Torcia di cera. Tommasi, ecc. in Documenti* 107. 108. (*Arch. Stor. vol.* x.) Nel portare d'alcuna persona defuncta... non si possino avere o portare oltra che infine in quattro doppioni di peso fine in libre sei di cera per ciascuno. *E appresso.* E per prestatura di cotali doppioni non si possano dimandare o pilliare oltra che denari due di piccioli per libra de' decti doppioni, oltre lo menimo della cera.

† **DOPPO.** *Prep. Dopo. Dittam.* (*C*) *Sallust. Giugurt.* 7. *Vol. Giron. Cortes. Etrur.* 2. 147. *Vit. S. Girol. Etrur.* 1. 566. = *Bemb. Lett.* t. 3. l. 11. 389. (*C*) *Sale. Avvert.* 2. 103. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 104. *Menz. Rim.* 1. 312. [T.] *Dav. Tac. cit. dal Menagio. — Con la doppia* PP, *come* Appostolo.

2. [Val.] † *Per Dietro. Vit. S. Girol. Etrur.* 1. 564. Noi corriamo doppo te.

DORADILLA. *S. f.* (Bot.) *Lat.* Asplenium ceterach, *Linn. Sorta di pianta crittogama della famiglia delle felci.* (*Così detta perchè le sue foglie percosse da' raggi del sole sembran dorate.*) (*Mt.*)

D'ORA INNANZI. *Post. avverb. Da questo tempo in poi. Segner. Mann. Ag.* 4. 2. (*M.*) Ti ha da muovere a non volere d'ora innanzi più vivere a te medesimo.

D'ORA IN ORA. *Post. avverb. In breve momento di tempo. Fr. Giord. Pred.* (*C*) Il mal seme cresce d'ora in ora, e d'ora in ora cresce più rigoglioso. *Alam. Colt.* 4. 98. Ove giace il villano, eleggia a canto Qualch'ampia sala, ove serrati insieme Sien gl'istrumenti suoi, che d'ora in ora, Quando il bisogno vien, gli truovi al loco.

2. *Per Da un momento all'altro. Petr. son.* 306. (*M.*) E mi par d'ora in ora udire il messo Che madonna mi manda a sè chiamando. *Cas. Lett.* 25. (*M.*) Io ho tardato a rispondere alla lettera di V. S. [illegible], perchè io sperava d'ora in ora stabilire alcuna cosa con Sua Beatitudine sopra la causa di Monsignore Illustrissimo mio di Ferrara.

3. *Per Un'ora dopo l'altra; e indica spazio di tempo successivo e continuo. Petr. son.* 119. (*C*) Fuggendo spera i suo dolor finire, Come colei che d'ora in ora manca. *E* 230. L'ardente nodo, ov'io fui d'ora in ora Contando anni ventuno interi, preso.

4. *Per Di quando in quando. Facc. Mt.*

DORAMENTO. *S. m. Da* DORARE. *Indoramento. Vit. Plut.* (*C*) Quando fu fatto dì, apparvono subitamente le statue artificiose e lucenti per lo doramento.

2. † *Fig.* [Val.] *Tesorett.* 16. 24. Ell'è mio fondamento, E io suo doramento, E colore e vernice. (*Il Magliab. ha:* Addornamento.)

DORARE. *V. a. Indorare, cioè Distendere e Appiccar l'oro in sulla superficie di checchessia.* Deauro, *Tert. e Cod. Teod. — Bocc. Nov.* 53. 4. (*C*) Fatti dorare popolini d'ariento, che allora si spendevano...

[Cont.] *Breve Orafi Sen.* 1. 25. Neuno capo maestro, lavorante, o signore, non possa nè debba dorare neuna moneta per veruna cagione, nè in veruno modo. *Stat. Por S. Maria*, II. 30. Non possino i detti orefici ancora per dorare o rischiarare, o per qual si voglia altro effetto, adoperare oro, o ariento, che non sarà della lega predetta... nè meno rischiarare o cassettare lavori di sorte alcuna d'oro o d'ariento ad alcuna persona, se non saranno de' carati, e leghe, come di sopra si dice.

[M. I.] *Cell. Trat. Orefic.* p. 147. Volendo dorare, si piglia l'oro del più purgato e netto, il quale vorria esser puro di ventiquattro carati. *Borgh. Rip.* 223. (*C*) Chi volesse poi metter d'oro a bolo, gli fa d'uopo primieramente sopra il legno, che vuol dorare, dar tre mani di gesso.

N. pass. [Cont.] *G. G. Sagg.* IV. 312. Noi vediamo l'oro ridursi a tanta sottigliezza, che anco nell'aria quietissima si trattiene, e lentissimamente cala a basso, e con tali foglie può dorarsi alcun metallo.

2. **Dorare a bolo.** *Mettere a oro adoperando per attaccarlo il bolo: e questo modo di dorare usasi comunemente sul legno con coprirlo prima di gesso da oro, aggiungendovi sopra il bolo macinato, e poi sopponendovi le foglie d'oro si brunisce e lustra. Baldin. Voc. Dis.* (*Mt.*)

3. **Dorare a mordente.** *Mettere a oro sopra mordente in vece di bolo. Baldin. Voc. Dis.* (*Mt.*)

[Cont.] *Vas. Pitt.* XXVIII. Dorasi ancora in un'altra maniera, che si chiama a mordente, il che si adopera ad ogni sorte di cose, pietre, legni, tele, metalli d'ogni spezie, drappi, e corami; e non si brunisce come quel primo.

4. [Sel.] **Dorare a fuoco.** *Mettere a oro un lavoro di metallo ben lustro e grattabugiato, il che si fa a forza di fuoco e d'argento vivo. Dicesi anche sovrapponendo foglie d'oro o polvere d'oro sul pezzo* [illegible] *accuratamente,* [illegible] *procedendo al fuoco. — Baldin. Voc. Dis.* (*Mt.*)

[Cont.] *Biring. Pirot.* x. 3. Altrimenti non si potrebbe il rame ridur sottile ad dorare a fuoco.

5. **Dorare a orminiaco.** *Mettere a oro cose che non si abbia a brunire sopra materia detta* Orminiaco. *V. — Baldin. Voc. Dis.* (*Mt.*)

6. [Cont.] **Dorare per via liquida,** *l'oro essendo tolto alla soluzione aurifera e deposto sulla superficie da dorare per gioco di affinità chimica, o per opera dell'elettrico. Trat. Arte mas.* 1. 58. Macina queste cose insieme e mettile in luogo umido e serra di cera intorno, salvo che tu lasci uno poco di canale ond'esca l'acqua, e quell'acqua ricogli, e di questa puoi dorare.

7. [Sel.] **Dorare a bagno, Dorare per immersione,** *sono modi di dire che significano il dorare un metallo immergendolo in un liquido aurifero preparato a tale scopo, e che ha virtù di deporre un sottile velamento d'oro sul metallo che vi sta tuffato.*

[Garg.] *In Tosc.* Dorare a guazzo. — Dorare a mecca.

8. [Sel.] **Dorare a smorto.** *Applicare l'oro sui metalli, con un mezzo qualsivoglia, in modo che l'oro rimanga appannato, e senza la lucentezza che acquista col brunitojo.*

9. [T.] Dorare la pillola. *In prov. Abbellire le cose spiacenti con apparenze contrarie. Ha senso di biasimo, non perchè la pillola non sia salutare, ma perchè la tinta dell'oro è sempre infausta. Prov. Tosc.* 122. Se la pillola avesse buon sapore, Dorata non sarebbe per di fuore.

10. [G. M.] *Per estens.* Dorare e Indorare dicono *i cuochi di quelle pietanze, che, infarinate, s'intingono nell'uovo sbattuto prima di friggerle.* I carciofi *per es.*, si dorano, s'indorano, quando si mangiano fritti. *V. anche* DORATO.

11. *Per simil. Far simile all'oro. Petr. son.* 118. (*C*) Del bel, dolce, soave, bianco, e nero, In che i suoi strali Amor dora e affina. *Dant. Rim.* 24. E fare' siccome quegli, Che ne' biondi capegli, Ch'Amor per consumarmi increspa e dora, Metterei mano, e sazierem'i allora. [F. T-s.] *T. Tass. Rim.* Quel raro strale, Che di sua mano Amor pulisce e dora.

12. [Cont.] *In forza di Sost. Doc. Arte Sen. M.* II. 85. Penso, come sarà finita questa, mandarvela (*la storia del Battesimo*), e rispondetemi a fatto de' dorarle, se vi contentate si dorino costà, o volete si dorino qua.

DORATO. *Part. pass. e Agg. Da* DORARE. *Bocc. Nov.* 90. 49. (*C*) Una gran coppa dorata, la quale davanti avea, comandò che lavata fosse. *Dant. Inf.* 23. Di fuor dorate son sì, ch'egli abbaglia. *E Par.* 16. Ed avea Galigajo Dorata in casa sua già l'elsa e 'l pome. *Petr. canz.* 11. 4. Prendi i dorati strali, e prendi l'arco, E facciamci udir siccome suole.

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* II. 2. Sculture di creta o di bronzo dorato. *Stat. Fior. Calim.* III. 12. Lo suggello dell'arte di Calimala si faccia di nuovo d'argento dorato.

2. † *Per D'oro. Car. Rim.* 60. (*Ediz. d'Aldo* 1572.) (*M.*) Poichè, dolce mia figlia, Torna a voi 'l pregio del dorato pomo, Onde ancor oggi il mondo si scompiglia.

3. *Per simil. Del color dell'oro. Bern.* [illegible] 50. (*C*) Tanto è vermiglio [illegible] il biondo, il dorato ed il mezzo color [illegible] [T.] *Buonarr. Ajon* 1. 27. Pere [illegible] bella, e con dorate [illegible] Begli occhi avea.

4. (Vet.) [Valla.] *Diconsi* dorati *i pelami bajo o sauri, che riflettono il colore dell'oro, specialmente allorchè sono esposti al sole.* [T.] Bajo dorato, Castagno dorato. [Cont.] *Corte, Cavall.* 24. Ed il color baio si

divide in sette specie e differenze: che sono in baio castagno, dorato, lavato, sauro, rolado, o pomellato, rabicano, e zaino. Il baio dorato è quello che pende al color delle rose. Il che se così fusse si dovrebbono i bai dorati dire più tosto, come dicono i latini, rosei e rosati, che dorati.

5. [G. M.] *Per estens. chiamano i cuochi* Dora e o Indora *le vivande, nel senso spiegato al § 9 di* **Dorare**. Quindi Pane dorato, o Indorato; *Fette di pane intinte nel brodo, e poi infarinate, e inzuppate nell'uovo sbattuto, che si mangiano fritte con altre vivande. Lorenz. Panciat. Cical.* Io leggo per indubitato che fra' granelli si metta il pan dorato, in testimonianza dell'età dell'oro.

6. *Trasl. Ornato, Adombrato, Palliato. Tes. Br.* 8. 29. (C) Io dico che dee essere fornito di motti intendevoli . . ., ch'egli non vuol essere dorato di lusinghe, nè di motti coverti. [T.] *Della pillola. V.* Do[illegible]

7. *Fig.* [Cont.] *E dicesi di quella Regola aritmetica in altro modo chiamata* Aurea *o* del tre. *Bart. C. Aritm. Or. Fineo,* 71 *v.* Di qui è nata quella dorata e non mai a bastanza lodata regola delle quattro proporzioni, chiamata dal vulgo la regola del tre: la quale di quanta comodità ella sia, lo lasceremo giudicare a coloro che sono soliti di maneggiare gli abbachi del vulgo, o i calcoli matematici.

8. (Farm.) **Acqua dorata** *si diceva dagli antichi speziali o medici Quella ove era spenta verga d'oro.* (C)

DORATO. *S. m.* (Oref.) [Mt.] *Doratura; Modo di dorare, Cosa dorata. Non com.* Deauratus, *in Sen.* — *Cellini, Oref.*, cap. xxvii. Da poi farai di avere il tuo dorato netto benissimo e grattapugiato... Le setoline hanno virtù di levare ogni untuosità o sucidume che avesse preso il tuo dorato... Questo dorato si è il più debole che si faccia.

Benv. Cell. Oref. 105 (M.) E questo è il più bel dorato e il più vago colore che si possa fare.

DORATORE. *Verb. m. di* DORARE. *Chi o Che dora. Che fa l'arte del dorare.* Deaurator, *Cod. Teod.* — *Sagg. nat. esp.* 233. (C) E la rimanente chiusa con una foglia d'oro da doratori, la virtù dell'ambra non vi penetrò. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* Alcuni de' nostri soliti doratori.

[Cont.] *Cart. Art. ined. G.* ii. 175. Esser Mantova vòta di pittori e doratori, perchè molti ne son andati a Trento.

DORATRICE. *S. f. di* DORATORE. (*Fanf.*)

DORATURA. *S. f. Indoratura. Il dorare e l'oro stesso* [illegible] *sulla cosa dorata.* [Cors.] *Vasar. Vit.* [illegible] Nella doratura del quale *stendardo* [illegible]

[Sel.] **Doratura a fuoco.** *L'operazione dell'applicare l'oro su' metalli col mezzo del fuoco.*

[Sel.] **Doratura a bagno** *o* **ad immersione.** *L'operazione del dorare a bagno.*

[Garg.] Doratura a guazzo, a mecca.

[Sel.] **Doratura elettrica.** *L'operazione del dorare col mezzo di liquidi auriferi e della corrente elettrica.*

[Sel.] **Doratura a smerlo, Doratura smerla,** *ed anche* **matta**: *la doratura che ha un aspetto appannato e non lucido.*

[Cont.] *Sim. Castr. Bagni ant. Claud.*, 59. Quanto alla doratura, il pittore ve ne ha messo a bastanza, senza spenderne troppo: cosa che tanto arricchisce i palchi, e dà loro così buona grazia, che ogniuno giudicherebbe, che fusse un ciel stellato. [G. M.] *Sagg.* iv. 312. Questo modesimo bottone verrà adoperato due, o tre mesi, avanti che la doratura sia consumata.

[T.] Sepolcro cieco di dorature. (*Qui vale di fregi dorati.*)

2. [Mt.] *Vernice per dar il color d'oro. Cennini, Tratt. Pitt.* p. 99. Lo stagno dorato si fa in questo modo. Abbi un'asse lunga tre o quattro braccia, ben pulita, e ungesi con grasso o con sevo. Mettevisi su di questo stagno bianco; poi con un licore che si chiama doratura si mette sopra il detto stagno in tre o quattro luoghi poco per luogo.

3. [G. M.] *I cappellai chiamano* Doratura, *il Pelo d'inferiore qualità delle pelli di lepre.* (*Dal colore quasi gialliccio.*)

4. *Fig. Per Abbellimento. Tes. Br.* 8. 29. (C) Ma egli (*il prologo*) dee aver poca di doratura e di giuoco e di consonanza. E cap. 33. Doratura di parole è sospettosa cosa. E cap. 68. Ma quando la maniera è sì onesta, che ella per sua dignità piace agli auditori sanza nulla doratura di prologo, allora si puote l'uomo bene tacere lo prologo.

5. [Cont.] **A doratura.** *Posi. avverb. Stat. Sen. Chiav.* 58. Neuno de la detta arte possa e debbia mettere in alcuna toppa alcuno colore, altro che a doratura.

DORÈ. *Agg. Aureus, Rancio: detto di colore.* [T.] *Forma fr., ma notisi che* Tomè *per* Tommaso *ha S. Cat. Lett. e un Prov. vivo.* = *Alleg.* 340. (C) E di raso dorè fiori e a palle Rosse ha legato un gabban sulle spalle. *Sagg. nat. esp.* 239. L'acqua carica di zafferano, allungata con un poco di estratto di colore di rose, ma che non perda il colore dorè, [illegible] olio di tartaro si fa verde, e ritorna dorè collo [illegible] di zolfo. *Red. Ditir.* 17. Che vino è quel colà, Ch'ha quel color dorè?

(T. tint. ant.) [Garg.] Dorè doriana, *l'Arancione*.

DORELLA. *S. f.* [Palm.] *Pianta detta anche* Camelina *e* Borsacchini *del lino.* Myagrum sativum, *Linn.*

DORERÌA. *S. f. Quantità d'oro lavorato, purchè non sia in moneta, ma in vasellamento, o sim. Non com. Fir. Luc.* 4. 3. (C) Perchè io mi sono fidata di te, con darti quelle mie dorerie, e tu mi vuoi giuntare. [Cors.] *Vasar. Vit. Pitt.* 770. A questo Michelagnolo [illegible] lasciarono i Medici molti argenti e dorerie. = *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 5. *p.* 102. (Gh.) L'uno di que' forzieri trovò pieno di dorerie, come anella, catene, maniglie.

Goss. Nov. 1. (Mt.) Fatto un inventario di certe dorerie e argenti, si trovò che la somma montava presso che a duemila ducati.

DORI e **DÒRIDE.** [T.] *S. f. Figlia dell'Oceano e di Tetide. Ebbe da Nereo cinquanta figliuole le Nereidi o le Doridi. In una trad. del Fausto di Goethe, che fa gergo del simbolo, e si burla del vero e de' lettori.* Voi, Doridi amorose, Sopra de' fiori...

2. *Per il mare stesso, come Nereo e Nettuno, è in Virg. e in Ov.* — *Mens. Op.* 1. 111. (Gh.) L'africana Dori. E 2. 3. Dalla tirrena Dori all'onde caspe.

3. *Nelle poesie arcadiche,* Dori, *Nome della donna amata, come Fille, Nice. In Petron. Nome di serva.*

4. *In questo senso non* Doride. *Ma* Doride *la provincia greca di Livadia, nome slavo, come Morea, tra la Focide a levante e l'Epiro a occidente. E* Doride *nell'Asia Minore a levante della Caria.*

DORI. [T.] *S. m. pl. V.* DORICO *e* DORIESE.

DORIA. *S. f. Pianta fiorita, le cui foglie si mettono sulle piaghe come detersive.* (*Fanf.*)

DORIANA. *V.* DORÈ.

DORIANTO. *S. m. Voc. gr. T. bot. Genere di piante.* (*Fanf.*)

DORICAMENTE. [T.] *Avv. Da* DORICO. [T.] *Sost.* Que' di Rodi parlano doricamente.

DORICISMO. [T.] *S. m. Modo del dialetto dorico. Salvin. Disc.* 2. 504. (Man.) Non m'è non riguardato ben due volte nel primo dell'Iliade, ove questo medesimo doricismo è impiegato da Omero, d'impiegare altresì quel lombardesimo. [T.] *L'Alf. dice* Dorismo. Doricismi *potrebbero essere le forme, ciascuna da sè,* Dorismo *la maniera costante.*

DORICIZZARE. [T.] *V. n. Scrivere o Pronunziare alla maniera dorica. Demetr. Segn.* 75. (Man.) E perciò nel pugnere non doricizzavano, ma atticizzavano amaramente. *V. anco* DORIZZARE.

DORICO. [T.] *Agg. Da* DORO *figlio di Nettuno, o secondo altre tradizioni figlio d'Apollo e di Ftia, o* [illegible] *d'Elleno e nipote di Deucalione, il qual Doro venne dalla Ftiotide a fondare una colonia a piè dei monte Ossa. Il fondo storico di queste tradizioni è che un popolo più robusto conquistò il Peloponneso, e ci piantò governi aristocratici, quali la conquista li origina. L'origine da Nettuno accenna* [illegible] *all'altra tradizione che fa i Greci ritornanti dalla guerra di Troja discacciati da* [illegible] *generazione e sotto il comando d'un Doro,* [illegible] *forse una parte della Grecia.* [T.] Dorici [illegible] *Virg.* [illegible] *de' Greci, e Sen.* Incendio dorico, *quel di Troja. Non è da credere che i Dori di Grecia fondassero in Asia colonie, ma piuttosto* [illegible] *popoli di Persia,* [illegible] *famiglie migrate in Europa, e il nome loro* [illegible] *della lingua germanica e* [illegible] *greca? La dorica era una delle quattro* [illegible] Sparta, [illegible] Poeta doro [illegible] Terra dorica [illegible]

2. [T.] [illegible] dorico [illegible] *parlato segnatam. nel Peloponneso.* — Pronunzia dorica. — Forma dorica, *di nome e di verbo.* — [illegible] dorico.

Sost. [T.] Il dorico (*dialetto*). — Il dorico, scritto da autori illustri, fu lingua illustre. — Scrive, Parla dorico. (*Qui si fa avverbio d'aggettivo.*)

Sost. [T.] I Dorici, *gli autori che usano il dorico dialetto. Gell.*

3. [T.] *Non solo il dial., ma l'armonia; perchè i Dori erano veramente nazione con civiltà propria.* [F. T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 5. T[illegible] dorico grave. [T.] *Segn. Polit.* 8. 415. [illegible], tentato di fare il poema ditirambo nel modo dorico, non potette condurlo.

Sost. [F. T-s.] *Mich. Buonar. Oraz.* Il Dorico, come più grave, valeva e si richiedeva nei poemi e componimenti eroici.

4. [T.] Ordine dorico d'architettura. [Cont.] *Pall. A. Arch.* i. 15. L'ordine dorico ebbe principio, e nome da i Dori popoli greci che abitarono in Asia. *Vas. Arch.* iii. L'ordine dorico fu il più massiccio c'avesser i greci e più robusto di fortezza, e di corpo; e, molto più degli altri loro ordini, collegato insieme, e non solo i greci, ma i romani ancora dedicarono questa sorte di edifici a quelle persone, che erano armigeri.

[Cont.] **Forma dorica.** *Quell'ordine d'architettura. Mart. Arch.* iii. 3. *Bart. C. Arch. Alb.* 21. 45. Scompartimento, o dorico, o ionico, o corintio, o [illegible]

[T.] Tempio, Edifizio dorico. [Cont.] *Brunen. Mon. arch.* [illegible] 1. Avendo la porta, per esempio, [illegible] dorica, lo stipite suo [illegible] altezza 16 moduli.

Alla dorica, *modo avv.* [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 172. Le proporzioni, con le quali egli possa bene e senza difetto fabbricare alla dorica, e condurre a perfezione i sacri tempi.

[T.] [illegible] *Colonna dorica. Che dappiede è grossa il sesto dell'altezza.* = *Dav. Oraz. gen. Delib.* 147. (C) [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 182. 17. I corintii lodarono la basa ionica, e la dorica, e indifferentemente si servirono dell'una, e dell'altra. *Serlio, Arch.* v. 5. Li capitelli de le colonne del [illegible] saranno dorici, e così le sue basi. *Vas. Arch.* ii. Le modanature delle cornici doriche hanno molta grazia, e ne' membri unione, e bellezza grandissima.

Sost. [T.] Distinguesi il dorico greco e il dorico romano [illegible] prelt[illegible] anzi che fossero [illegible] Pesto [illegible] Non si camminasse [illegible] il dorico, lo jonico, il corintio e il toscano. *Buon. Fier.* 2. 3. 3. [illegible] [Cont.] *B. Arch. Vitr. Comm.* iii. 3. Per lo dorico antico [illegible] monumenti e da Vitruvio medesimo [illegible] base non saprei se lo sporto del suo zoccolo dovesse farsi un diametro solo, o un diametro e mezzo. Oggi non si usa più dorico senza base.

DORIDE. [T.] *V.* DORI.

DORIESE. [T.] *Agg. Dorico. V. È anche il Sost.* Dori. *Forma più lunga e meno storica. Solo nel senso, se mai fosse necessario usarla, tornerebbe, invece di* Doro. [T.] *Giustin.* Erano, tra Ateniesi e Doriesi, antiche nimistà.

DORIFORO. [T.] *S. m. dall'Agg. comp. di* [illegible] *e* [illegible] *Portante asta. Alabardiere. In Cic., Statua che rappresenta un astato.* [T.] *Nel ling. ered. potrebbesi anco Agg.* [illegible]

DORIO. [T.] *Agg. Dorico.* [T.] *Pind. Lucches.* Le dorie genti. *Plin.* Il dorio, su [illegible] bellicoso, acuto il lidio, [illegible] quel de' Lidi. *Lo stesso.* [illegible] lidio inventò Anfione, il dorio Tamira di Tracia (*da monte, la poesia*). *Apul.* Suonava un suono dorio bellicoso. *Hor. contrappone il* Dorio *al* Barbaro.

DORISMO. [T.] *V.* DORICISMO.

DORIZZANTE. [T.] *Part. pres. di* DORIZZARE. *e come Agg.* [T.] [illegible] dorizzante.

DORIZZARE. [T.] *V. n.* [illegible] *più spedito, quello più secondo l'uso. Salvin. Teo.* 84. (Gh.) [illegible] ch'egli [illegible] mi sembra, Alle doriche donne il dorizzare.

DORMALFUOCO e **DORMIALFUOCO.** *Agg., usato anche in forza di Sost. com. indecl. Scioperone, Dormiglione. Non com. Buon. Fier.* [illegible] *M.* Megl' ne' mariti dormalfuoco.

2. **Fare il dormalfuoco** *vale Vivere spensierato. Baldov. Dram.* 3. 2. (M.) Aver [illegible] alla penna. E fare il dormalfuoco, [illegible]

3. *Si scrisse anco* [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 3. 85. Veggiamo alcuni fare il dormi al fuoco.

† **DORMENTARE.** *V. n. ass. Dormire, Dormicchiare, Addormentarsi. Rim. ant. Tomm. di Sasso da Messina.* (M.) E uscito m'è di mente Già lungamente

ogni altro pensamento; E s'io veglio o dormento, sento amore. [illegible] | *Comp. ant. Test.* E cantano (*le sirene*) sì dolcemente, ch'entra quello canto in le orecchie [illegible] che dormentano.

2. † V. pass. *Comp. Med. Pass. G. C.* Unde Joanne per l'amor tutto se rechinò lo capo su lo petto di Jesù Cristo, e dormentòssi. *Comp. ant. Test.* Posesi una pietra dal capo sotto un arbore e dormentossi. *Serm.* 28. Predicando Paulo a Troade, dormendo uno juvenculo, chiamato Eutico, in una finestra, si venne a dormentare. — *Bemb. Lett.* 1. 1. p. 2. n. 56. (*Mt.*) Ogni notte quattro e cinque ore [illegible] a dormentarmi.

† **DORMENTATO.** *Part. pass. e Agg.* Da DORMENTARE. *Fir. Esp.* 3. *V.* Acciocchè la [illegible] affetti in me [illegible] uno dormentato [illegible] (*Qui fig.*) [illegible] | *Comp. ant. Test.* E dormentati [illegible] queste sirene [illegible] sommergono le navi. *Com. Boez.* [illegible]

DORMENTE. *Part. pres.* di DORMIRE. *Che dorme. Lo stesso che* Dormiente. *V.* — *Bocc. g.* 7. *n.* 7. (*M.*) Postole la mano sul petto, lei non dormente trovò. *Boez.* 125. E 'l non dormente Drago crudele non gli contrastette. *Buon. Fier.* 3. 4. 11. Veduta o non veduta, Desta o dormente. *Salvin. Disc.* 2. 150. Talchè ei fosse la storia di se stesso vegliante e di se stesso dormente. *Pros. Fior.* 5. 155. Dirò con verità, che a Giovanni, non già dormente, ma desto [illegible] il vero ed immortale Iddio favellò. [T.] *Vang.* Venuto a discepoli suoi, li trovò dormenti da tuggia.

2. *E per estens. Tratt. gov. fam.* (*M.*) Svegliandogli dalla dormente puerizia, e facendo [illegible] alla futura lata via.

3. *E in forza di Sost. S. Agost. C. D.* 21. 10. (*M.*) Come sono le visioni delli dormenti, ovvero delli ratti in estasi, che veggono solamente le incorporali similitudini delli corpi.

DORMENTORIO e † **DORMENTORO.** *S. m. Luogo dove molti stanno a dormire.* Dormentorio *vive in Tosc. e non quale altrove, il più com. e tutto li, e più regolare è* Dormitorio. *G. V.* 11. 66. 3. (*C*) La notte medesima s'apprese (*il fuoco*) nel monistero delle donne della Trinità in campo Corbolino, e arse il loro dormentoro. *Dial. S. Greg. M.* Dirovvi in che luogo dobbiate far la chiesa, e in che luogo lo dormentoro, e in che luogo l'ospizio, e tutte l'altre officine e case necessarie. *Belc. Vit. Colomb.* 319. (*M.*) E partendosi Basilio da lui, e passando per lo dormentorio, vide il suo padre spirituale. *Vit. S. Gio. Gualb.* 298. (*Mt.*) Infra le altre cose, che istrettamente comandava a i suoi monaci, era, che il dormentoro di notte non fosse mai senza chiaro lume, dicendo [illegible] sarebbe da lasciare la chiesa santa [illegible] che 'l dormentoro. *Bocc. g.* 1. *n.* 4. Essendo nel dormentoro [illegible] (*Così leggesi nel testo del Mannelli stampato nel* 1762. *Tor.*) *Medit. Pov. S. Fr.* 63. Mostratemi in prima il vostro oratorio et il capitolo et il chiostro et il refettorio et la cucina et il dormentorio et la stalla et le belle sedie.

[Cont.] *Vas.* 1. *Pitt. Scul. Arch.* II. 227. Fecevi [illegible] fare poi le loggie, il refettorio, l'infermeria, il noviziato, il dormentorio, la libreria, e l'altre stanze principali d'un monastero.

2. [G. M.] *Fam. Detto di cosa noiosa che promuove il sonno.* Quella conversazione è un dormentorio. — Musica, Commedia, che sono un dormentorio.

DORMI. *S. m. Di que' verbi che prendono uso di nome. Si dice in ischerzo in vece di Dormiglione, Gocciolone, o uomo di poco senno. Buon. Fier.* 3. 4. 9. (*M.*) Vedere un dormi, uno squasimodeo, un qualche uom nuovo. *E introd.* 4. Accieca le persone, Fa 'l sordo, il goffo, il dormi, il tentennone.

[T.] Fa il dormi, *si finge sbadato o cascante, ma ci bada, e anche troppo.*

2. [T.] Il dormi *è personaggio d'una commedia tosc.*

DORMIALFUOCO. *V.* DORMALFUOCO.

DORMICCHIARE. *V. n. ass.* [T.] *Dormir leggermente e a riprese.* Sonnecchiare *è anche Cominciare a aver sonno, senza proprio dormire.* Dormisco, *in Prisc.* Dormito, *aureo lat.*

Benv. Cell. Vit. 1. 352. (*M.*) E molte volte lo trovavo a dormicchiare dopo desinare.

2. [T.] *Fig. seguitan. fam.* [illegible] *come in Hor.* Dormitat Homerus [illegible] *poeta e scrittore e oratore e artista, e uomo,* [illegible] *potrebbesi dire che dormicchia quando non fa tutto quello che* *vuole e che deve e che può.* Anche la Giustizia dormicchia.

Bart. Simb. 2. 15. (*M.*) Or qual v'è stato tra' filosofi sì vegghiante, sì desto, che non abbia ancor egli dormicchiato talvolta?

3. *E trasl. Bart. Simb.* 2. 15. (*M.*) Nè il dormicchiare e dar giù del capo e traccolar che fa, gli fa cader d'intorno a le tempie la corona dell'alloro.

[Rig.] *Nel Past. e nel Sen.* Dormicolare *vale e* Dormicchiare, *nel pr., e Indagare, Operare lentamente come il* Dormitare *lat.* [T.] *Nel pr., col suono più gentile, potrebbe dire un dormir leggermente e per poco.*

DORMICOLARE. *V.* DORMICCHIARE, § 3.

DORMIENTE. *Part. pres.* di DORMIRE. *Che dorme.*

2. *E fig. Guid. G.* (*C*) Conciossiecosachè un sonno trascorre nell'animo loro, per lo quale al postutto diventano dormienti.

3. *E a modo di Sost. Ner. Sam.* 6. 41. (*Mt.*) Messi che furon dentro i due dormienti, Entrò la Ninfa, e fe' da suo bracciere Farfarel, che sa fare i complimenti. *Maestruzz.* 1. 46. (*C*) Così li smemorati e dormienti, se innanzi alla furia e dormizione avevano contraria volontade, non ricevono il sacramento.

[G. M.] *Fam.* Dormirebbe quanto i sette dormienti. (*Molt'assimo.*)

[T.] (*Quasi prov.*) Avrebbe destati i sette dormienti. (*Di chi fa gran rumore.*)

4. *E in forza di Sost., per Morto. S. Agost. C. D.* 20. 20. (*Man.*) Non vogliamo che siate ignoranti delli dormienti, cioè morti, acciocchè non vi contristiate....

5. [Cont.] **Innesto a occhio dormiente.** *Spet. nat.* III. 138. Se poi s'indugia a fare il predetto nesto nel mese d'agosto,... si lascia addormentare, o venir su adagio adagio, senza scapezzar l'albero prima della prossima primavera,... E questa maniera d'innesto, dicesi dagli agricoltori innesto a occhio dormiente.

DORMIENTE. *S. m.* (*Mar.*) [Fin.] *Il capo d'una fune ch'è fermata con nodo e con legatura ad un punto fisso.*

† **DORMIGIONE.** *S. f. Il dormire, Riposo. Esp. Salm. Cod. p.* 6. (*Man.*)

DORMIGLIARE. *V. n. ass. Dormicchiare, Dormir leggiermente.* (*C*) *Non com.* Dormito, *aureo lat.*

DORMIGLIONACCIO. *S. m.* (*Tom.*) *Pegg.* di DORMIGLIONE.

[T.] *Dice anche vizio di pigrizia in gen.*

DORMIGLIONE. *Agg., usato anche come Sost. m.* *Pl.* Dormitator *in senso alquanto diff. Bocc. Nov.* 40. 9. (*C*) Leva su, dormiglione; che se tu volevi dormire, tu te ne dovevi andare a casa tua. *E nov.* 24. Questa notte... avesti un dormiglione. *Alleg.* 47. Muoviti, dormiglione, e leggi e scrivi. *Bellinc.* 241. E destan la mattina i dormiglioni.

DORMIGLIOSO. *Agg. Sonnacchioso, Sonnolente. Non è della ling. parl. Ovid. Pist.* 92. (*C*) Io allora così dormigliosa mi svegliai e mezza addormentata cercava di abbracciare Teseo. *Liv. M.* Egli tagliavano i corpi ignudi e dormigliosi. *Tes. Br.* 2. 32. Conviene che quel cotale uomo sia lento e molle pesante e dormiglioso, e che non si ricordi bene delle cose passate.

2. *Per Negligente, Trascurato. Borgh. Orig. Fir.* (*M.*) Ma s'ei vogliono, per non lo fare così dormiglioso, che questi Fiorentini pur ci fossero allora, si guardino di non lo precipitare in molto maggior errore. *Segner. Parr. Instr.* 26. 2. Anzi a bello studio gli sloggono (*i pastori proprii*) per ire in traccia di un confessor dormiglioso.

3. *Vale anche Che induce sonno. Salvin. Annot. Mur.* 2. 382. (*Man.*) Questa chiusa che ad alcuni par languida e dormigliosa, in appresso, quanto in sustanza è vivace.

DORMIRE. *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Dormire. *Pigliar il sonno; e si usa in varie e diverse maniere, come mostrano gli esempi. Bocc. Introd.* 55. (*C*) In questa maniera stettero tanto, che tempo parve alla Reina d'andare a dormire. *Dant. Purg.* 9. Quando l'anima tua dentro dormia Sopra li fiori. *Petr. canz.* 4. 6. Lom'bardia che tra via dorma. Gitta'mi stanco sopra [illegible] *E* 1. 3. Io senza pensier s'adagia e dorme. [T.] *Ill. M.* 1. 10. 67. 88. Trovando il suo nemico a dormire, lo fece uccidere.

[Cont.] *St. sempl. Indie occ. Mon.* 138. Per li tristi cibi, e bever acque crude, e dormire al sereno, vennero la maggior parte a cadere in alcune febbri continue; per le quali la maggior parte di loro vennero ad oppilare, e dalle oppilazioni a gonfiare.

[T.] *Prov. Tosc.* 305. Dorme come un ghiro, come un tasso, come una marmotta, come un masso. *Ancora più fam.* Dormire come materasse. Dorme [illegible] è [illegible].

[T.] Mettersi a dormire, Buttarsi *più fam. ed è più incomposto.*

[T.] Senza da dormire. — Non c'è da dormire. — Dove dormite? (*Dove passate la notte?*)

E N. pass. Bocc. Nov. 13. 15. (*C*) Io vi ti porrò chetamente una coltricetta, e dormiraviti. *E nov.* 21. 17. (*Trov. Masetto*) tutto disteso all'ombra d'un mandorlo dormirsi. *Vit. SS. PP.* 2. 123. (*M.*) E poi essendosi posto a giacere un poco per riposarsi e dormirsi [illegible] *Fir. As.* 151. Vedi quello figliuol di Venere, quello stesso Cupido [illegible] Iddio dolcemente dormirsi.

Morg. 2. [illegible] (*Man.*) Un gran cappel d'acciai' usa [illegible] sonnacchioso si dormia in un canto. (*Qui fig., detto di cosa materiale.*)

2. *E coll'ausiliario* Essere. *Fir. As.* 20. (*M.*) Dov'io era dormito. *Lasc. Parent.* 3. 2. Quand' io seppi [illegible] fare di casa.

3. *E detto allegoricamente. Petr. canz.* 11. 1. Che s'aspetti non so, nè che s'agogni, Italia, che suoi guai non par che senta: Vecchia, oziosa e lenta, Dormirà sempre, e non fia chi la svegli? *E* 26. 1. E destèriasi Amor là dov'or dorme. *E son.* 65. Ma se in cor valoroso amor non dorme, Prega, Sennuccio mio, quando 'l vedrai, Di qualche lagrimetta o d'un sospiro. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. Contuttociò, se qui tra voi per sorte è chi dorma in un sì profondo letargo, ch'io lo riscuota. (*Parla dei genitori negligenti nella educazione dei figli.*)

4. [T.] *Fam.* Mangiare, bere, e dormire, *dice Vita oziosa e inutile.*

5. [T.] *Fig.* Dorme la città, il villaggio, *quando la notte i più riposano.*

[T.] *Trasl.* Dorme la natura nella notte, Dormono le piante, i fiori.

6. *Trasl.* [T.] *Vas.* II. 109. Infiniti ingegni, che talvolta dormirebbono, eccitati da questo invito, si sforzano con ogni industria di non solamente apprendere la virtù (*ogni opera buona e bella. Parla dell'invito del premio al servitore de' Medici.*)

7. [Camp.] **Dormire a fidanza,** *per Dormire tranquilli sonni, senza timore, ecc. Bib. Os.* 2. Spezzerò l'arco e la battaglia e lo coltello della terra; e farolli dormire a fidanza, cioè, sicuramente (*dormire fiducialiter*).

8. **Dormire a necessità.** *Ellitticam. vale Dormir quanto si richiede a necessità, al natural bisogno. Libr. Cat. in Aristot. Etic. ecc. p.* 147. (*Gh.*) Rade volte farai convito, sia onesto, saluta volentier, fa' che dormi a necessità.

9. **Dormire dell'altro.** *Locuz. ellitt. fam. e usitatissima, per dire Ripigliare il sonno dopo aver dormito un buon pezzo. Dormire ancora un pochino, un altro poco. Car.* (*Gh.*)

10. **Dormire di buona sorte.** *Dormire profondamente. Bern. Orl. in.* 33. 37. (*Man.*) Poi sulla riva si corca nel prato, E mostra di dormir di buona sorte.

11. **Dormire fermamente.** *Dormire profondamente. Bocc. Filoc. l.* 2. *p.* 174. (*Gh.*) Così parlava il Re, ora vegghiando, e ora non fermamente dormendo: e in tale maniera passò tutta quella notte.

12. † **Dormire fiso.** *Dormire fissamente, serratamente. In altri dial.* Fisso. *Morel. G. Cron.* 319. (*Gh.*) M'addormentai, e, dormito per ispazio d'un'ora molto fiso, e senza alcuno impaccio,... m'apparve in visione. *Sacchet. Nov.* 31. *v.* 1. *p.* 126. Ma non dormì così fiso, sanza (*senza*) potermi mai destare. *E nov.* 48. *v.* 1. *p.* 189. *Pulc. Luig. Morg.* 12. 88. Quando (*Orlando*) più fiso la notte dormia...

13. [T.] Dormire in pelle in pelle; *sonno leggero. Modo fam., come cosa che tocca appena la pelle, e opponesi appunto a sonno profondo.*

[T.] Dormire come le mosche, *sonno leggero.*

14. **Dormire insù la buona.** *Essere in su 'l buono del dormire.* [T.] *Usasi senza l'in.* *E* Dormire di buono. = *Riccard.* 8. 4. (*Gh.*) E lo trova che ancora egli era a letto, E che dormiva appunto insu la buona.

15. [Mor.] Dormire la grossa. *Trasl. da bache da seta, di chi ha preso sonno profondo, nè si risente per rumore.* [T.] *Fig.,* [illegible]

16. [T.] Dormir la sat[illegible] (*non com.*). *Dormire profondamente dopo aver molto mangiato, o essersi* [illegible]

17. [Camp.] **Dorme l'ingegno,** *a chi la mente non è desta a attendere e intendere. D. Purg.* 33. Dorme l'ingegno tuo, se non estima Per singular cagione

essere eccelsa Lei tanto e sì travolta nella cima. *È questa la miglior lezione offerta dai Mss*

18 **Dormire serratamente** *Fortig.* [illegible] 12 *M. Aldobr. cit. dalla Crus. in* SERRATAMENTE (*Gh.*)

Più com. **Dormire sodo** *Bern. in Rim. bur.* l. 3. 200. (*Gh.*) E veramente c'insegnavo il modo Per non cascar dal letto e dormir sodo *Bern. Rim. Cit. dalla Crus. in* Sodo *avv.*)

19 **Dormire sopra una medicina, una bevanda, un cibo,** *vale Dormire dopo aver pigliata quella medicina, ecc. Cresc.* 2. 217. (*Gh.*) Colui che prenderà l'elaterio (*le stampe leggono erroneamente* lattovaro), non dee dormire sopr'esso, ma si muova incontanente che l'avrà preso.

20 **Levarsi da dormire.** *Levarsi da letto dopo d'aver dormito. Cresc.* 1. 50. (*Gh.*) Appresso procacci ch'egli sia il primo che si lievi da dormire, e che da sezzo vi vada.

21 **Mettere a dormire alcuno** *Servirlo nell'andare a letto. Firenz. Asin. Apul.* l. 3. p. 75. *ediz. fior.* 1603 (*Gh.*) Lucia, avendo messa a dormire la padrona, da me se ne venne.

22. *E fig.* [T.] Mettere a dormire una faccenda, uno scritto, *lasciarlo da parte, con animo di riprenderlo o no.* = *Pulc. Luig. Morg.* 1. 66. (*Gh.*) E posono (*posero*) a dormire i breviari,... E le digiune si restorno (*si restarono*) a drieto (*a dietro*).

23. [T.] Scritto, Discorso, Uomo che fa dormire (*noioso*).

24. [T.] Se la dorme; *di chi dorme tranquillo, segnatam. quand'altri veglia o lavora, o quand'esso potrebbe o dovrebbe far altro. Dice spensierato, e non ha gli altri trasl. di* Dormire.

25. **Dormire con** [M.F.] *Giacere carnalmente. Lat.* Concumbere. *Fior. Virt.* 37 *Cav. Med. Cuor.* 85. [Camp.] *Bib.* 1 34.

26 [T.] *Colla negaz. significa Pensiero più o meno molesto.* Gli allori di Milziade non lasciano dormire Temistocle. — Orazio, se non scrive satire, non può dormire. — Certi scrittori non possono dormire, se non fanno dormire.

27 [T.] *Fam. di cel.* Mandar uno a dormire; *Dirgli che smetta quel che fa o quel che dice, che non ci è adatto, almeno per allora. E simile parlando a sè stesso.* Vada a dormire, Va a dormi.

28. [T.] Non dormire *vale e Non essere pigro e non aver pace. Prov. Tosc.* 49. L'avaro non dorme.

29 *E* **Non dormire,** *per Attendere con diligenza a quel che si ha in mano, o fra mano. Bocc. Nov.* 41. 13. (C) Cimone, il qual non dormiva, il di seguente con suoi [illegible] *Amet.* 20. Ameto, che non dormiva, e più immobile [illegible] alzò la testa. *G. V.* 8. 8. 3. Ma tacchetato [illegible] alquanti [illegible] appresso [illegible] grandi uomini [illegible] dormivano in pensare d'abbattere Giano della Bella. *Frap. cap.* 63. 1. Il Re di Francia dall'altra parte non dormiva, ma con gran sollecitudine. *Cecch. Mogl.* 1. 2. Voi vi siete stato, Lo dirò pure, con le mani a cintola. E chi ha a far non dorme. [Val.] *Pucc. Centil.* 40. 64. Ma se il Papa era dal suo lato accorto, Il Re Filippo dal suo non dormia.

[T.] *Fir. Luc.* 1. 1. Chi mel pose (*il nome di Sparecchia*) non dormiva (*sapeva quel che si facesse*).

[T.] La divina giustizia non dorme (*vede, e segna, e rende secondo i meriti*). *Salm.* Non dorme chi custodisce Israele.

30 *Per simil. Posare, Star fermo. Franc. Barb.* 22. 21. (C) Sedendo in questi lochi, Parli la lingua, e dorman l'altre membra.

31 *Fig.* **Dormire nel Signore,** *anticam.* **in Domino,** *ed anche* **nelle braccia del Signore,** *e sim., fig. vagliono Morire santamente. Vit. S. Franc.* 231. (C) E in questo modo lo beato Padre Francesco dormì in Domino. (*È quel di S. Luca, per S. Stefano:* Obdormivit in Domino.)

32. *Si dice anche semplicemente* Dormire *per Morire. S. Agost. C. D.* 20. 20. (M.) [illegible] così Dio quelli che dormirono per Gesù, li menerà con lui.

[T.] *Vang.* Lazzaro, l'amico nostro, dorme. — Non negligete, non è morta la fanciulla, ma dorme.

33 *Figuratamente* [illegible] *S. Greg.* 1. 154. (M.) Molti corpi di santi, i quali aveano dormito in morte, risuscitarono.

[T.] Dormire del sonno di morte.

34. *Talora vale Giacere morto, Esser sepolto, come* Qui dorme Antonio. (*Man.*)

Onde [Val.] **Dormire in un sepolcro, avello, ecc.** *Essere morto. Fortig. Cap.* 2. 4. Sì che invidio chi dorme entro un avello.

35 *Fig. Dicesi* **Il tal affare, o La tal cosa dorme,** *e vale Non se ne tratta al presente. Ric. Malm. cap.* 118. (C) Madonna, i vostri prieghi sono a me comandamenti, e tutte l'altre cose dormiranno appetto a questo.

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 165. Se la detta perdita di giurisdizione occorresse ne' termini assegnati alle parti, il detto tempo, fino all'apertura del nuovo consiglio, dorma, e s'intenda sospeso, e non correre ad alcuna delle parti.

[T.] Un lavoro, Un'impresa, dorme *quando non va innanzi, o pare non vada.*

36. [T.] Chi non dimostra cura vigilante ad un'opera, si dice che dorme. — Qui si dorme, *Non si lavora, Non si provvede.* — Che? Dormite? (*Non rispondete? Non vi movete?*)

[T.] *Uomo neghittoso,* dorme sempre, non fa che dormire.

37. **Dormire sicuro** *vale Star quieto, Vivere tranquillo. Car. Lett.* 1. 201. (*M.*) Io non mi fido molto de' casi loro, nè credo che voi altri ne dormiate sicuri.

38 **Dormire a chiusi occhi** *Fig. vale Star quieto e sicuro. Bern. Rim.* 89. (C) Non so più bel, che star dreeto ad un muro, Quieto, agiato, dormendo a chiusi occhi.

39 **Dormire a occhi aperti, come la lepre.** *Star cauto, Star vigilante. Fir. Luc.* 3. (C) E bisogna a chi va attorno, stare in cervello, e dormire la notte come la lepre. [T.] *Prov. Tosc.* 365.

40 **Dormire cogli occhi aperti** *vale Essere sciocco, stordito, quasi che svegliato si dorma. In questo senso non com. Ar. Sat.* 1. (*Man.*) Sia (*la moglie*) di buon'aria, sia gentil, non dorma con gli occhi aperti, chè può esser sciocca D'ogn'altra ria deformità deforma.

41 † **Dormire su di uno** *vale fig. Fidarsi ciecamente di lui. Segner. Mann. Marz.* 29. 4. (*M.*) Egli può dormire quietissimo su di loro in tutto ciò dove non conosca manifestamente peccato.

42 [T.] Dormirci sopra (*a una cosa*). *Anche assol. Lasciarla stare qualche tempo, per giudicare e operare ad animo riposato e a mente serena.* [G. M.] *Magal. Lett.* Non bisogna fidarsi, diceva un amico mio, a proposito del correggere un componimento, e in particolare in poesia,.. di quella prima soddisfazione che par di trovare nella mutazione d'un verso che non piaceva. Bisogna dormirci sopra.

[T.] *In questo senso di un componimento, Alf. Lett.* Lo lascio dormire.

43. † **Dormire cogli occhi altrui** *vale Riposarsi e quietarsi d'alcuna cosa in sul sapere, o in sulla diligenza altrui.* (C)

44 *Del non fare.* [T.] *Prov. Tosc.* 138. Chi ha ad aver bene, Dormendo gli viene.

45 **Dormire al fuoco.** *Non badare a quel che si dovrebbe, Vivere spensierato. Fir. Trin.* 1. 2. (C) E [illegible] ho nome [illegible] dormo al fuoco. *Varch. Suoc.* [illegible] non bisogna dormire al fuoco [illegible] dalle [illegible] *Segr. Fior. Este Lett.* 158. (*Man.*) Una volta noi dormimmo in questa cosa [illegible] a fuoco e qui ne fu tenuto gran conto, e fu causa che mai si potea fare provvision di nulla. *Pros. Fior.* 6. 168.

Onde il modo [Giust.] **Fare il dormi al fuoco.** *Non si curare di quello che altri operi a nostro danno. Cecchi, I Riv.* II. 2. Ed a fare il buon uomo, e 'l dormi al fuoco.

E **Non dormire al fuoco** *vale Essere accorto, avveduto. Cecch. Dot.* 2. 5. (*Man.*) Non dormo al fuoco, e prima che dica di sì, vorrà cercare e ricercare per sette riprese. *Land. Ant. Il Commod. in Giambul. Appar. e Fest.* 105. (*Gh.*) Pure io credo saperlo, perchè in questa arte io non dormo al fuoco.

46 [T.] Dormire tra due o tra quattro guanciali, *di chi è sicuro o noncurante.*

In questo signif. dicesi anche **Dormire col capo, o Tenere il capo fra due guanciali.** *Alleg.* 118. (C) Pur non mi piace, ugnendo gli stivali, Il fosso cavalcare e far la canna, Tenendo il capo in mezzo a due guanciali. [G. M.] *Ter. Autontim.* II. 2. In aurem utramvis otiose ut dormias. *Gr.* Ἐπ' ἀμφότερον καθεύδειν.

47. **Dormire sul tale affare, o su la tal cosa** *vale Non darsene pensiero, Esser negligente, o Far come coloro che in tempo di gravi affari se la dormono. S. Cater. Lett.* 15. (*M.*) Non è dunque da dormirci su, ma virilmente e senza negligenza, per gloria e loda del nome di Dio, che voi potete infino alla morte.

[Val.] *E* **Far dormire una cosa.** *Non occuparsene. Fag. Rim.* 3. 53. Fanno dormir le cause, e per ristoro S'è la Giustizia ancora addormentata.

48 † *Fig.* **Dormire nel sonno di un vizio,** *per Vivere in quello. Cater. Lett.* 68. (*M.*) Non più dormite nel sonno della negligenza.

49. *Att.* [T.] *Prov. Tosc.* 211. Le nazioni smaltiscono diversamente il dolore: il Tedesco lo beve, il Francese lo mangia, lo Spagnuolo lo piange, e l'Italiano lo dorme.

50 *E pure att.* **Dormire un sonno** *vale Dormire alcuno spazio di tempo senza interrompimento.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 4. 33. Un sonno intero [illegible] di dodici ore Dormiro i Paladini.

Petr. Son. 284. (C) Dormito hai, bella donna, un breve sonno. (*Qui fig. e vale:* Hai vissuto breve tempo.) [T.] *Jo.* 11. De dormitione somni.

[T.] *Salm.* Dormirono il loro sonno gli uomini della ricchezza, e niente si trovarono in mano.

51. **Dormire una notte, un giorno,** *e sim., vale Passarlo dormendo. Bocc. g.* 7. *n.* 4. (C) Le notti eran grandi, ed ella non le poteva dormir tutte. *Segr. Fior. Lett.* 26. (*Man.*) Si vedrebbe (*quando fosse letto il mio libro del Principe*) che quindici anni che io sono stato a studio dell'arte dello Stato, non li ho nè dormiti nè giocati.

52 **Dormir tutti i suoi sonni,** *fig., Pigliarsi tutte le sue comodità. Bemb. Lett.* (*Mt.*) Se io avessi dormir voluto tutti i miei sonni.

53 **Non dormir quieto i suoi sonni** *vale Vivere in timore. Rucell. Dial.* 97. (*M.*) Nè se il Principe degenera in tiranno dee sopra gli altri fortunato chiamarsi, imperocchè non dorme egli quieto tutti i suoi sonni, nè [T.] *Fatinelli Congiurato Lucch. del sec.* XVI. Non dormo tutti i miei sonni.

54 [Camp.] † *Transitivamente per Addormentare. Aquil.* II. 10. Io lo piglierò e con dolci parole lo dormirò nelle mie braccia. (*Se non ha a leggere* Addormirò.)

55 *Locuzioni proverbiali di vario significato.*

[T.] *Prov. Tosc.* 78. Chi bene istrumenta, dorme sicuro. (*Del non aver cure moleste.*) *E ivi.*

Chi dorme gli è entato il sonno. *Prov. Chi non istà con attenzione, ha poi di che pentirsi. Cecch. Dot.* 3. *sc.* 3. (*M.*)

[T.] *Prov.* Volpe che dorme, vive sempre magra. (*Magra anco se veglia per rubare, e se ingrassa, non sguscia più per scampare.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 225. Chi dorme non piglia pesci. (*Del negligente.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 46. Chi ha accordato l'oste può andare a dormire. (*Tolgansi in tempo le cagioni di differenze moleste.*)

Chi vuol far non dorma. *Prov. Chi ha premura di fare alcuna cosa, non dee trattenersi, o perder tempo. Varch. Stor.* 12. 469. (C) Mentrechè egli, stracco del correre le poste, si riposava dormendo in sull'osteria, non si ricordando del proverbio, il quale è verissimo: chi vuol fare non dorma. [T.] *Prov. Tosc.* 96. Chi vuol fare non dorme.

Fortuna, e dormi. *Prov. che significa che Chi ha fortuna, non occorre che si affatichi.* (C) [T.] *Prov. Tosc.* 198. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 87.

Non si può dormire, e far la guardia. *Prov. In uno stesso tempo non si posson far due cose contrarie.* (*M.*)

[T.] *Modo prov.* Sa meglio dormendo che altri pensando. *Rim. burl.* 149. Sa i fatti suoi dormendo, Meglio d'un altro ch'abbia aperto gli occhi.

56 [illegible] *dicesi anche di bachi, e in modo speciale di bachi da seta.* [illegible] 241. [illegible] *de' bachi da seta* [illegible] mangiare [illegible] *Gallo T. Piazza univ.* 392. Dormono (*i bachi*) poi da tre, o quattro giorni che non mangiano niente, e questo s'addimanda dormire della bruna, e poi si destano, e mangiano per altri otto overo dieci giorni, e poi dormono un'altra volta, come prima, e questo s'addimanda dormire della bianca: levati che sono, mangiano per otto giorni. Destati che sono, mangiano altri otto giorni, e poi dormono un'altra volta, e questo si chiama dormire della grossa, e come si levano questa quarta volta non dormono più, e mangiano per otto giorni, e si fanno grandi, e lustri.

DORMIRE. *S. m. Sonno. Ninf. Fies.* 262. (C) E come Vener sopra sua leanza, Gli avea promessa lei ne' suoi dormiri. *Bosc. Vit. Colomb.* 341. (*M.*) [illegible] battaglie e fatiche che più volte ne perdeva il mangiare e il dormire. *Sal.* [illegible] *Senof.* 5. 11. Ad [illegible] si presentò un sogno in Taranto nel tempo del suo dormire. Red. Cons. 1. 75. (Man.) Al che si aggiungono quei [illegible], quei disagi, quei non dormiri, che si patiscono nell'andare a prender l'acque della Villa.

[T.] Prov. Tosc. 180. Aprile, dolce dormire. C. Pop. Tos. Levati su che la luna è levata, Leva dagli occhi tuoi tanto dormire. — Dormire grave. [illegible] Sonno leggero, che facilmente si rompe.

DORMITA. S. f. [T.] *Atto del dormire alquanto prolungato.*

[T.] Dare una buona dormita. — Ha fatto una dormita lunghetta, *che anche dicesi* una dormitaccia *al pegg. quasi per sup.*

2. (Agr.) *Tempo in cui i filugelli cambiano la pelle.* (Fanf.) Fabroni Agric. 189. (Gh.) Quanti giorni mangiano i bachi fino al loro primo riposo, che si chiama dormita?

3. *In senso men onesto.* Tass. 2. 10. (M.)

DORMITA [illegible] [T.] V. in DORMITA.

† **DORMITANTE.** Part. pres. di DORMITARE. *Che dormicchia, Che leggermente dorme.* Muss. Berg. (Mt.)

2. E fig. S. Agost. Manual. cap. 15. p. 33. (Gh.) [illegible] la mia vista, [illegible] dormitante, si la [illegible] e muove la, e intenerisceta, e impiaga il suo cuore.

† **DORMITARE.** V. n. ass. *Lo stesso che* Dormicchiare. Aureo lat. Omel. S. Greg. 2. 341. (M.) [illegible] Dormitare così innanzi al sonno [illegible] innanzi alla morte. [Camp.] Bib. Is. 5. Non dormiterà, nè dormirà, nè si discioglierà il cingolo delli suoi reni (*non dormitabit, neque dormiet*).

2. [Camp.] † *Per Dormire propriamente.* Sav. Epist. E va (*la jena*) di notte alle stalle pecorarie, [illegible] e dormitano i pastori.

DORMITINA. [T.] *S. f. Dim. fam. quasi vezz. di* DORMITA. Fare una dormitina dopo desinare.

DORMITONA. S. f. *Dormita lunga e saporita.* Fag. [illegible] 2. p. 266. (Gh.) [illegible] Fag. Far dormitone lunghe [illegible]

DORMITORE. Verb. m. di DORMIRE. *Chi o Che dorme.* [illegible] E in Mar. — Morel. [illegible] 1. 46. (C) Ma se non è necessità, [illegible] lucido intervallo, ovvero la vigilia del dormitore.

2. *Fig. Spensierato, Trascurato.* Fr. Jac. T. [illegible] Se la vogli scampare Dalla final sentenza del giudice, [illegible] quel gran supplicio, Dove discende [illegible]

DORMITORIO e † **DORMITORO.** S. m. *Dormentorio.* [illegible] Fior. 32. [illegible] Testamento [illegible] Segr. Fior. [illegible] Mi arse [illegible] gran [illegible] [Val.] Forteg. Ricciard. 18. [illegible] Per tutti. [T.] Legg. del 400. Le mura del dormitoro. — Dormitorio de' collegi.

2. Fig. [T.] [illegible] dormitorio, *Luogo dove la gente* [illegible] *felice se potesse dormire!*

† **DORMITOSO.** Agg. *Dormiglioso.* Cavalc. Espos. Simb. Apost. l. 1. c. 3. p. 11. Cod. padov. (Gh.) Senza [illegible] conoscimento, sarebbe l'uomo come [illegible] e dormitoso in tempestoso mare, non [illegible] drizzare nè reggere.

DORMITRICE. Verb. f. di DORMITORE. Lib. cur. malat. [illegible] la natura dormitrice nelle sue [illegible] operazioni.

DORMITURA. S. f. *Il dormire, detto de' bachi da seta, che è il loro stato quasi letargico, il quale si rinnova* [illegible] *volte.* Salvin. Fier. Buon. 4. 2. 7. (M.) [illegible] cioè dormitura non stendendosi, che [illegible] da seta.

DORMIVEGLIA. S. f. comp. indecl. [T.] *Stato tra la veglia e il sonno.* [illegible] E del uso [illegible] e piace al Fornaciari. (Fanf.)

[T.] Nel dormiveglia mi parve sentire un rumore. — Star [illegible] in dormiveglia.

† **DORMIZIONE.** S. f. *Il dormire, Il sonno.* Aureo lat. Fap. Sum. [illegible] Maestruzz. 1. [illegible] Così i sonnolenti e dormienti, se innanzi alla [illegible] avevano contraria volontade, non [illegible] sacramento. Fr. Giord. Pred. Lo [illegible] giusti non è morte, ma è dormizione [illegible] Signore.

2. [T.] *Il cimitero era così detto da' Cristiani, quasi Luogo di dormizione, dove, svegliati, risorgeremo.*

DORO. [T.] *Agg.* V. DORIO. § 1.

DORONICO. S. m. [illegible] [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Sinantere e della Singenesia superflua del sistema di Linneo, fra cui havvi il* Doronico *propriamente detto,* Doronicum pardalianches, *L., che alcuni hanno a torto considerato come mortifero ai cani ed alle vacche. Anticamente era riputato specifico per le vertigini.* — *Dall'ar.* Durungi, *che vale il medesimo.* Lemery. Ricett. Fior. 36. (C) La radice che ci si porta per doronico, è spezie di aconito pardalianche, e ammazza i cani.

DOROTEE. [T.] *S. f. pl. Religiose sotto l'invocazione di S. Dorotea. Nel sing., per non confonderlo col N. pr., converrebbe dire* Una delle dorotee.

DORSALE. *Agg. com. Del dorso, o Di dorso.* Dorsualis, *in Apul.* — Red. Oss. an. 190. (C) Nell'acqua di questa cavità dorsale osservai che nuotavano otto vermicciuoli minutissimi.

DORSO. *S. m. Dosso.* Dorsum, *aureo lat.* Alam. Colt. 2. 54. (C) Sia squarciata la bocca, e raro il crine, Doppio, eguale, spianato e dritto il dorso. Red. Ins. 52. Tutto 'l dorso (*degli scorpioni di Tunisi*), è fabbricato di nove commessure per lo più in foggia d'anelli, e sovr'esso dorso... scorgonsi due piccolissime eminenze ritonde. Tass. Ger. 7. 44. (Mt.) Ma il seguita Tancredi e già sul dorso La man gli stende.

2. **Dare i dorsi** *vale Fuggire, Volgere le spalle.* Bus. 73. (M.) Gli Arabi non potendo sostenere lo [illegible] della battaglia, per forza furono costretti a dare i dorsi, e così alla fuga si missono (*si misero*).

3. **Piegare il dorso** *all'ordine di alcuno. Conformarsi alla volontà di quello, Ubbidire.* Alam. Gir. 8. 87. (C) So ben ch'io ne morrò, ma il dorso piego, Convien [illegible] l'ordin [illegible]

4. (Vet.) [Valla.] **Dorso di mulo.** *È il dorso dei quadrupedi che, invece di essere diritto od anche* [illegible] *offre una più o meno grande convessità.*

5. [illegible] *dicesi di molte cose ed è sempre la Parte più rilevata, ovvero la Parte opposta di un'altra spianata o mezzo eminente, e in generale la Parte di dietro.* Lib. Astrol. (C) Seguiremo li quinti, e lor parti e lor conti ne li due quarteroni, che seguono l'anello, siccome sono nel dorso dell'astrolabio.

[Cont.] *La superficie cilindrica di uno strumento foggiato a disco, di una scatola, e sim.* Cr. B. Pratica mil. II. 43. Il quadrante in ch'ella si piglia, altro non è che la quarta parte d'un cerchio diviso in gradi 360 come è il dorso dell'astrolabio, de' quali detto quadrante ne ha gradi 90.

[Palm.] Dorso, Schiena della spiga di granturco.

[G.M.] Il dorso dei libri legati.

6. (Archi.) [Cont.] *In signif. anal. al preced. ed a quello del § 1 dicesi della superficie d'una armatura, che deve ricevere durante la costruzione un arco o una vòlta.* Bart. C. Arch. Alb. 181. 32. Murate queste cose come monticelli sopra il dorso della armadura, vi getto poi sopra la vòlta di mezane cotte e di calcina.

7. (Archi.) [Cont.] *È per la superficie convessa ed esterna di un arco, d'una vòlta.* Fr. [illegible] Arch. [illegible] 53. [illegible] Da fianco a [illegible] *pilastro* gittare poi archi, voltando il dorso verso il profondo, di modo che il [illegible] e lo spazzo del primo piano serva per corda di detti archi. E [illegible] 44. Piacquemi anco il consiglio di quello architettore che non avendo pietre a bastanza, fece per reggere il peso del monte una scarpa di spessi mezzi cerchi mettendo il dorso del [illegible] torto entro nel monte.

8. [T.] *Prominenza di greppo o balza, riguardata da un lato, quasi schiena d'animale. Alla terra e alle piante, l'uomo trasferisce* [illegible] *delle forme proprie.* Virg. Saxa... Dorsum immane mari summo. *In Venezia* Dosso duro *tuttavia una delle prime isole abitate, perchè scoperta dalle acque e secca.*

[Cont.] Aleo. Ripar. summ. 50. Il fiume Sillaro, il quale sentendo il declivo e la profondità del Po, che per le valli gli soleva segnare il Fossato [illegible] colà rivolto, lo ha con le sue limose torbide spin[illegible] fatto di sotto da Conselice dorsi grandissimi di vastissime ed altissime campagne. — Ar. Fur. 19. 41. (M.) Videro il mar scoprir sotto a Girona Nello smontar giù dei montani dorsi.

[Cont.] Biring. Pirot. Pr. Li dorsi, overo l'alte stremità delle cime de' monti. G. G. Lett. Mont. lun. III. 168. I dorsi delle montuosità, li quali oltre al confine della luce [illegible] già tocchi dal sole, sopra il seno della parte tenebrosa ed in guisa di promontorj sporgono infuori [illegible] nel mare di tenebre. — Tass. Ger. 3. 2. (M.) Più facil saria svolgere il corso Presso Cariddi alla volubil onda, O tardar Borea allor che scuote il dorso Dell'Apennino.

9. (Agr.) [Palm.] Dorso, o Colmo, o Cresta della porca, *la parte più rilevata; contrapp. alle* Coste o Cigli o Guance, *le due parti da' lati che scendono verso il solco.*

DORSTENIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Urticacee e della Tetrandria monoginia del sistema di Linneo. La specie conosciuta nelle officine sotto il nome di* Contrayerva (Dorstenia contrayerva, L.) *è fornita di una radice acre bruciante molto encomiata ne' tempi addietro come antidoto nella morsicatura dei serpenti velenosi.*

† **DORURA.** *S. f. Lo stesso che* Doratura. *Fr.* Dorure. Benv. Cell. Vit. 2. 314. (M.) [illegible] mandai più d'un anno innanzi gioje e [illegible] E 315. Continuamente pigliavano di gran [illegible] di quelle mie dorure, che alla giornata loro vendevano. Lasc. Sibill. 5. 10. 117. E quanto saranno in tutto? D. Quattromila (*scudi*) contanti, senza le gioje e le dorure ch'io vo' presentar loro.

2. † (Arazzeria.) [Mil.] *Fornimento, Ornamento, Guarnizione d'oro tessuto, quel che oggi si dice* Gallone. *Giambullari, Apparato e feste per le nozze di Cosimo primo, ecc.* p. 16. Vestiti d'una livrea di rasi pagonazzi, giubboni cremisi, calze lucchesine e scarpe e tocchi di velluto, con tante dorure et piume quante mai forse altra volta se ne vedessino insieme.

DOSA. [T.] V. DOSE.

DOSAMENTO. S. m. (Chim.) [Sel.] *L'operazione del dosare. Non com. nella ling. parl.*

DOSARE. V. a. e N. ass. *Proporzionare aggiustatamente le dosi degl'ingredienti nel comporre i rimedii.* Ricett. Fior. 205. (M.) Noi l'abbiamo dosato in questo modo sopradetto. (*Si parla della composizione di certe pillole.*) E 240. Noi l'abbiamo dosato come s'è detto.

[Sel.] *Ed anche riconoscere la quantità o proporzione di una data materia contenuta in un misto.*

[Sel.] *Pesare le dosi o proporzioni degli ingredienti o materie occorrenti a formare un misto, o necessarie per una data operazione chimica.*

DOSATO. Part. pass. di DOSARE.

DOSATORE. [G.M.] *Verb. Chi o Che dosa.* Nella tal bottega di caffè hanno un buon dosatore per i gelati. — Non è un cuoco de' soprafini, ma è un gran dosatore.

DOSATURA. [G.M.] *S. f. Il dosare, e le varie quantità delle dosi per fare chicchessia.* La giusta dosatura delle medicine non è cosa facile, anche perchè bisogna adattarle ai diversi temperamenti.

2. (Ar. Mes.) [Garg.] *La dosatura della tempera per dorare.*

DOSE e † **DOSA** (*non morto affatto, ma inus. Sul fare di* Data, *entrambi dal gr.* δόσις) *S. f. Quantità determinata.* Lib. cur. malatt. (C) E [illegible] dosa de' [illegible] Fr. Jac. T. 5. 24. 83. Tu gli hai data tal dosa, Che trapassa ogn'altra cosa. Sagg. nat. esp. 4. Come queste cose son fatte, e col cimento del Sole e del ghiaccio si è aggiustato la dose dell'acqua arzente, allora si serra la bocca del cannello. E 236. Svanisce questo albeggiamento ancora per piccola dose di spirito di zolfo. Buon. Fier. 1. 2. 2. E in applicando a' mali i lor rimedii, La dosa aggiusta, e la misura e 'l pondo.

[Cont.] Neri, Arte vetr. 1. 8. Calcinare la fritta nel fornello detto calcara, che quando è ben calcinata, e la dose de' materiali sia giusta conforme alla bontà delle sode, fonde prestissimo in padella e pulisce a maraviglia. E 36. La dose del sale sarà darlo a poco a poco, mettendo alquanto di tempo in mezo da una volta all'altra, tanto che si vegga il desiderato colore; che in questo io non usavo altra dose, o peso, solo con l'occhio, quando vedevo che il vetro era al desiderato segno di colore, non gli davo più sale. Brig. St. sempl. Indie Dall'Orto, 122. Quando vogliono purgare (*i mirabolani*), usano la lor decozione, ma in maggior dosi che non facciamo noi qui in Europa.

2. [G.M.] *Fig. in mal senso.* Avere una dose, una buona dose di briccone, di maligno, di sciocco, *o sim.* ***Tenere più o meno del briccone, del maligno, ecc.***

3. [T.] Crescere la dose. *Caricarla. Anche fig. fam., dell'aggiungere e soprabbondare in checchessia, per lo più in senso non buono. Anche d'ingiurie, di busse, d'imposte.*

4. [T.] In buona dose. *Anche fig. In sufficiente, In gran quantità.*

DOSSALE. [T.] S. m. *La parte davanti della mensa dell'altare.* (G.) Ora Palliotto. (Gh.) — Da Dosso, *Ogni forma sporgente. In altro senso* Dorsualia *e in* Trebell. — Borgh. Rip. 402. (Man.) Una Pietà grande di marmo, ch'egli fece di mezzo rilievo nel dossale dell'altare. [T.] Vas. III. 201. (Una storia di bronzo) fece mettere... nel dossale dell'altare. E 2. 261. In un dossale, dove sono storie di S. Donato. *Anche nel Sen.*

2. [V. F.] † *Copertina che si mette al messale.* Invent. Capp. Signor. Osserv. Fior. T. VI. 16. Uno dossale da messale bianco, con oro.

† **DOSSELLO.** S. m. *Sopracciclo, Baldacchino.* (Fanf.) Mellin. Record. Granduc. Cos. 5. (Gh.) Costumò (il granduca Cosimo I) di mangiare quasi sempre pubblicamente, sedendo in testa di tavola co'l dossello sopra il capo.

DOSSI. V. Dosso, § 29.

DOSSIERE e DOSSIERO. S. m. *Spalliera imbottita, posta a capo del letto, detta così dall'appoggiarvisi il dorso. Pop. com.* Capoletto. — Dorsualia, *Gualdrappe, in* Trebell. [Camp.] G. Giud. A. Lib. 2. Ov'erano camere molto belle, e fornite di bancali, dossieri e tappeti a modo reale. — Bern. Orl. 3. 2. 31. (C.) E sopra un drappo azzurro e d'oro ornato, Posto come dossiero o capoletto.

DOSSO. S. m. *Tutta la parte posteriore del corpo dal collo fino a' fianchi, e talora lo diciamo anche per Tutto il torso ovvero busto.* Dorsum, *aureo lat.* Ma Dossuarius per Dorsuarius, *in* Varr. *E trovasi scritto anche* Dossum. *Lor.* (M.) (C.) Egli si leva la tela, e mostra al popolo il dosso battuto e frotto. Tes. Br. 4. 1. E chi la fiede (*la murena*) nel capo o nel dosso, non ha male. Dant. Purg. 8. Tra l'erba e i fior venia la mala striscia, Volgendo ad ora ad or la testa e 'l dosso, Leccando come bestia che si liscia. E 19. Che fanti, e perchè voi avete i dossi Al su? E Par. 2. Rivolto ad essi, fa' che dopo il dosso Ti stea un lume.

2. (Mil.) [Cont.] Arme di dosso. Pant. Arm. nav. 167. E quando pur s'abbiano ad armare i soldati d'arme di dosso, come loro che si [illegible], potranno servirsi di corazzine a questo, essendo armature leggiere, che si assettano alla persona e non aggravano troppo. Cinuz. Tratt. scherma. 113. Dopo l'avere scritto di sopra a bastanza, per quanto io giudico, intorno alla spada sola, ed alla accompagnatura di essa, parrebbe forse che io mi dovessi allargare intorno al giocare arme e d'arme di dosso.

3. (Vet.) [Cont.] Del cavallo. Garz. M. Cav. I. 1. Il dosso corto, doppio, incannellato in mezzo, quando sarà più profondo tanto migliore,... e si conoscerà in questi aver lungo il fil della schiena.

4. (Vet.) [Cont.] Male del dosso. Cresc. Cur. Inf. 17. Al mal del dosso rimedio. Togli tre parte di letame, o sterco di caprone, ed una di farina di grano o segala, e sia il fiore, e mischiale bene insieme, e fale cuocere alquanto, poi ne poni tepido sopra il male ed è perfetto.

5. *Per simil. Più com. che* Dorso, *delle forme di eminenze terrestri.* [Cont.] Gent. Artigl. 35. e Spianando i dossi, e empiendo i fossi in modo tale che si possa con l'artiglieria passare commodamente, ed i carriaggi delle munizioni e vittoaglie in ogni sorte di guerra. — Dant. Purg. 30. (C.) Sì come neve tra le vive travi Per lo dosso d'Italia (*gli Appennini*) si congela.

[T.] Prov. Tosc. 206. Per tutto è un dosso e una valle. (*In ogni cosa è piacere e dolore, il pro e il contro, incomodi e vantaggi.*)

[Lambr.] *Si dice per la Schiena d'un greppo o balzo.* A non far bene le fosse, le piogge rilavano il dosso de' poggi.

6. *Detto dell'arco.* (Tom.) D. 1. 18. Montare al dosso dell'arco. E 24. Sovra 'l dosso Fossi dell'arco.

7. (Idr.) [Cont.] *Nel signif. del § 5 di* Dosso. Cast. Mis. acque corr. 26. Segue da questo stesso sfogo un altro notabile danno, ed è simile a quello che segue dalle rotte che fanno i fiumi, vicino alle quali rotte nelle parti inferiori, cioè passata la rotta, si genera nell'alveo del fiume un certo dosso, cioè si rialza il fondo del fiume. Lecchi, Can. nav. 60. Se all'imboccatura de' loro rami (*ne' fiumi d'acque chiare*) si fosse depositato un qualche dosso delle medesime, dalla ordinaria corrente si va scemando quel accumulamento [illegible]. Gugl. Nat. fiumi, 1. 52. Se (*il fondo morto*) occupa tutto il fiume da una ripa all'altra, si nomina dosso, o secca.

8. *E altresì per simil. dicesi di molte altre cose, e in generale della Parte di dietro, e sovente alquanto rilevata di checchessia.* Dant. Purg. 3. (C.) Entrate innanzi dunque. Coi dossi delle man facendo insegna. Cr. 5. 23. 3. Il nocciolo della palma, il quale è l'osso del dattero, l'ha posto dal suo dosso. Ricord. Malesp. 66. Altre mura non avea nel detto borgo, se non il dosso delle case che erano costa il poggio. *E appresso:* I detti tre borghi non aveano altre mura se non le dette parti, e i dossi delle case di dietro, che chiudevano le borgora. Sagg. nat. esp. 15. E giù per lo dosso sfuggevole del cristallo (*l'umido*) sdrucciolando, a mano a mano distilla.

9. *E detto del piede.* Sig. Viagg. 20. (M.) Portano i panni lunghi e larghi insino in su il dosso del piede.

10. Avere una cosa fuor di dosso. *Cavarsela.* Bocc. g. 7. n. 3. (M.) Qualora io avrò questa cappa fuor di dosso. (*Quando io m'avrò fuor di questa cappa.*)

11. [T.] In dosso. *Sulla persona. Lat. barb.* Vestitum tam in dorso quam in lecto.

12. Cacciarsi, Mettersi in dosso *vale Portare sopra di sè, e tal altra anche Vestirsi.* Burch. 2. 3. (C.) [illegible], sta su, mettiti in dosso.

13. Cavarsi, Gittarsi, Levarsi da dosso la veste, o arm., o di dosso. *Spogliarsi.* Bocc. Nov. 27. 32. (C.) Il pellegrino..., prestamente la schiavina gittatasi da dosso... E num. 45. Di dosso gittatasi la schiavina... in una giubba di zendado verde rimase.

14. [Val.] Chinare il dosso a uno, *Sottomettersegli.* Pucc. Centil. 24. 39. ... così... se viene in Cecilia a furore, E' Cicilian gli chineranno il dosso.

15. † Dare il dosso *vale Dar le spalle, Fuggire.* V. Dare. Plut. (Tom.) Cresc. 9. 101. Finchè la zuffa non costringe o l'uno o l'altro di dare i dossi. [Val.] Lanc. Eneid. 10. 756. Egli aventurato! cadde, e io darò i dossi.

16. [Camp.] † Dare il dosso alla fuga, *per Volgere le spalle al nemico e fuggire.* Mat. 2. Non danno i dossi alla fuga, ma danno i petti alla battaglia.

17. [Camp.] Dare il dosso de' nemici, *fig., per Concedere la vittoria, col volgere in fuga il nemico.* Bib. Salm. 17. E desti mi il dosso de' miei nemici; e coloro che mi odiarono tu struggesti (*inimicos meos dedisti mihi dorsum*).

18. Essere fatto, Adattarsi, *o sim.,* al dosso di alcuno; *dicesi de' vestiti, allorchè stanno acconciamente alla persona di alcuno, che anche dicesi* Tornar bene, Star bene. Bocc. Nov. 12. 23. (C.) Li quali, come vestiti s'ebbe, al suo dosso fatti parevano. Fir. Luc. 3. 2. E debbe portar quelle veste al sarto, per fargliene rassettare al suo dosso.

19. *E fig.* Segner. Mann. Lugl. 22. 2. (M.) Queste parole a nessun più si adattano, che al suo dosso (*della Maddalena*). E Dic. 13. 1. Che sarà a detestarla (*l'empietà*) ancora in concreto, cioè dire su l'altrui dosso?

20. Far dosso di buffone *vale Cercar suo vantaggio e utile e lasciar dire i compagni.* Morg. 19. 63. (C.) E ogni volta mi paghi di ghigno, E' fai, Morgante, dosso di buffone.

21. Levar da dosso ad uno checchessia *vale Liberarlo da checchessia.* Car. Lett. ined. 1. 30. (M.) Vi prego poi... che voi per voi stesso... da qui innanzi mi levate queste briche da dosso.

22. [Val.] Levarsi da dosso uno. *Allontanarlo da sè, Spacciarsene.* Pucc. Centil. 45. 4. Il Papa, per levarlosi da dosso, Gli promise...

23. Menar le mani pel dosso a uno *vale Percuoterlo.* Malm. 2. 78. (C.) E quivi a più non posso Gli cominciò a menar le mani pel dosso.

Dicesi anche fig., e vale Con frauda rigirare altri a suo vantaggio. (C.)

24. [T.] *Fig.* Scuotersi di dosso la tirannia del male, una cura, un tedio.

25. Tagliare che che sia al dosso d'alcuno. *Fig. vale Adattare.* Filic. Pros. 106. (Gh.) Vi manderò la canzone, la qual, *paucis mutatis*, ho tagliata al dosso della signora Principessa.

[G. M.] *Onde il modo dell'uso.* È un vestito tagliato al suo dosso. (*Di scritto nel quale altri sia ben dipinto. In mal senso.*)

26. [Camp.] Tenere il dosso a checchessia, *fig., per Non vederlo con gli occhi dell'intelletto. Non intenderlo.* D. Par. 8. S'io posso Mostrarti un vero, a ciò che tu domandi, Terrai il viso come tieni il dosso. *E vuol dire: Allora intenderai ciò che adesso non intendi.*

27. Tenir di e da dosso checchessia ad alcuno. *Lasciarlo libero.* Bocc. Nov. 63. 7. (C.) E in questa maniera trapassare la malvagia vita, infino a tanto che il fistolo uscisse da dosso al suo marito.

28. *Prov.* La lingua non ha osso, e fa rompere il dosso. [T.] Prov. Tosc. 171. (*Le parole son armi, e talvolta nocciono a chi le adopra.*) — Albert. cap. 2. (C.)

29. (Ar. Mes.) Dossi *chiamansi anche le Pelli della schiena del vajo che si conciano per far pellicce.* (Quad. Cont. C.) Demmo per lui fiorini 6 d'oro per un fodero di dossi di vai per madonna Simona. Cant. Carn. 137. Vogliam zibellini e dossi, Guanti, martore e bassette. Lor. Panc. 4. 1. In dosso ha una vestaccia rossa foderata di dossi, che dovette già essere dell'arcavolo mio. Buon. Fier. 4. 5. 25. (Mt.) E dossi, moretta e vai e zibellini. [T.] Grottr. Fior. Coverta di drappo alexandrino, ricamato a fiori d'oro e d'ariento, e da piè con fira di dossi. — *È come dire non tutte le pelli intere, ma di schiena di vajo, che sono [illegible]. Il resto di quelle pelli non si adoprava in ciò, perchè poco apprezzato.*

[Cont.] Stat. Gab. Siena. Dossi di vai vecchi del centinajo a centre [illegible] cinque.

[Mt.] Dosso delle pieghe. Cennini. Tratt. pitt. p. 145. E all'usato modo piglia il colore di mezzo, e campeggia i dossi e i rilievi delle pieghe scure.

[Cont.] Flores. Metall. Agr. 326. E ciascuna piegatura se per lo dosso tonda si tornerà, lunga tre [illegible] quattro piedi e tre palmi.

DOSSOLOGIA. S. f. (Eccl.) [Ular.] *Voce greca* (Δοξολογία) *che significa Elogio, Laudazione, usata nel linguaggio liturgico per significare così il* Gloria in excelsis Deo *che cantasi nella Messa, come il versetto* Gloria Patri ecc., *con che terminasi la recitazione di ciascun salmo nel divino uffizio, distinguendosi la prima coll'aggiunta di grande, la seconda con quello di* piccola dossologia.

DOTA. V. Dote.

DOTALE. Agg. com. [T.] *Che appartiene alla dote. Aureo lat.* Ricchezza, rendita, case, poderi dotali. Hor. Arvis. [F. T-s.] Nard. St. 2. Ragioni dotali.

Bentiv. Tebaid. 4. 114. (Gh.) Deh! cessa Dio, che, mentre tu di ferro Sonerai canto, ... al collo io porti il dotale d'Harmonia aureo monile. Lemm. Testam. 45. (M.) Delle quali due apparir disse pubblico instrumento dotale rogato per me. Guicc. Stor. 4. 175. Aveva occupate certe castella possedute per causa dotale da Alessandro suo figliuolo. [T.] Leggend. del 400. Beni dotali del monasterio. — Strumenti dotali.

Fag. Com. (Mt.) Ella gli faccia sapere ch'è in sicuro dello suo credito dotale, in somma di ducati cinque mila.

DOTARE. V. a. *Dar la dote. Aureo lat.* Bocc. Nov. 98. 18. (C.) Con piacer di messer Neri magnificamente dotatele. [Cors.] Fremob. Viag. 51. Se poi avvenisse caso che la rivolesse (*la moglie*), ed ella lui ancora, la dota di nuovo.

2. *E colle prep.* In. Cecch. Masc. 3. 5. (Man.) Fabia l'ha attenuta dotata in più di dumila scudi. E 5. 7. E se la vuo' dotare in quel che voi Vorrete. Fag. Com. (Mt.) Io non vi pagherei, se voi dotaste me in un millione.

[Cont.] *Con la prep.* Con. Stat. Cav. S. Stef. 112. Deono allora le sue figliuole dotare condecentemente co' beni patrimoniali, i quali non essendo a bastanza, abbiano a servire in supplemento le spoglie della sua commenda, da dichiararsi dal gran maestro la convenienza della dote.

3. *Per simil.* G. V. 9. 32. 2. (C.) Dotandogli di beni e rendite del comune. E 12. 9. 2. Il quale egli avea fatto fare, e riccamente dotato a grande onore. E 1. 24. 4. Costantino imperadore, che dotò la Chiesa, fu di loro discendenti. [T.] Gambard. St. Lett. IX. Le cave di vetriuoli ch'erano in sua signoria, delle quali ne ha dotata detta cappella. — Pier. Vit. Imp. Pont. 79. (Man.) Fece un monastero dotandolo di ricche e belle possessioni. Borgh. Vesc. Fior. 438. La dotò (*la badia*) di molti beni il fondatore.

[Cont.] *Un ordine.* Stat. Cav. S. Stef. 17. Da queste tre ragioni mossi, abbiamo fondato, ordinato, dotato... un nuovo ordine e milizia di cavalieri, sì come nelli infrascritti capitoli e constituzioni si dirà.

[T.] Dotare il paese di scuole. — La nazione di libere istituzioni.

4. *E col terzo caso di persona.* G. V. 9. 13.

(Mt.) Conferma alla Chiesa ciocchè Pipino suo padre le avea dotato.

3. Per Adornare, o Privilegiare spezialmente; ed è proprio di Dio e della natura. come Dotar d'ingegno, di grazia e di bellezza, di libera volontà, ecc. Dant. Par. 5. (C) La maggior don... Fu della volontà la libertade, Di che le creature intelligenti E tutte e sole furo e son dotate. But. Par. 5. 1. Ancora dote è la probità e la virtù, sicchè dotate s'intende che di tale virtù sono adornate. Segr. Fior. Cap. Occ. Man. Di tanta grazia il ciel l'adorna e dota.

4. Pass. e rifl. Dant. Par. 12. (C) Poi che le sponsalizie fur compiute Al sacro fonte intra lui e la Fede, U' si dotâr di mutua salute.

† DOTATISSIMO. Agg. Sup. di DOTATO, nel signif. del § 4. Aureo lat. [Camp.] Met. XI. La quale, dotatissima di bellezza, ebbe mille vagheggiatori [illegible]

DOTATO. Part. pass. e Agg. Da DOTARE. Fornito di dote. Aureo lat. [T.] Donna riccamente dotata. — ben dotata.

2. [T.] Nel fem., ass. Femmina fornita di dote che porta e al marito. Hor. Nec dotata regit virum Conjux.

3. [T.] Per simil. Seminarii dotati dallo Stato, dai Vescovi. — Parrocchie [illegible] dotate.

4. Fig. Adornato. Privilegiato di qualche dono di Dio o della natura. Bocc. Nov. 90. 3. (C) Più che di corporal forza dotato d'ingegno. E 82. 3. Di sangue nobile e di maravigliosa bellezza dotata. Franc. Sacch. Rim. E voi, Pietro, in sulla ferma pietra Tenete il soglio, d'ogni ben dotato. [Camp.] D. Par. 12. Rabano è qui, e lucemi da lato Il calavrese abate Giovacchino Di spirito profetico dotato. Così leggono i migliori testi.

Ass. in senso spir. [F.T-s.] Aless. Piccol. Comm. intitol. Alessandro 1. 1. Il giovane... è ben dotato dalla natura.

[T.] Animale dotato d'organi più o meno complessi, sensibili.

5. [M.F.] Pregiato, Ornato di virtù. Aret. Rime [illegible] Ora che [illegible], vo' che 'l conoschi Pel più dotato uom che si truovi, e volve Gli Umbri, gli Insubri, gli Piceni e i Toschi.

6. Dotato di se stesso, e sim., vale Fornito delle virtù che la natura e lo studio ha dato. Tass. Ger. 17. 48. (M.) Me d'un tesor dotata, e di me stessa, In moglie avrà, se in guiderdon mi chiede.

7. Per Abbondante. Stor. Eur. lib. 1. (M.) L'Europa... è ricca di tutti i metalli, piena di cittadi [illegible] patissime, dotata di fiumi, di laghi, di selve, di campagne, di monti.

DOTATORE. Verb. m. di DOTARE. Chi o Che dota. Fr. Giord. Pred. R. (C) Era sovente dotatore delle più povere fanciulle.

2. E nel signif. del § 3 di Dotare. Borgh. Vesc. Fior. 480. (M.) Altri se ne mostrano gli edificatori dotatori, perchè allora la dotò (la Badia, di molti beni) il fondatore.

DOTATRICE. [T.] S. f. di DOTATORE. E come Agg.

DOTAZIONE. S. f. Provvedimento e Assegnamento in conto di dote. De Luc. Berg. (Mt.)

[Cont.] Bandi Fior. XII. 1. 35. I debiti, e pregiudizi de' padri e de' fratelli [illegible] in tali dotazioni da farsi, non gli nuochino, nè nuochino loro (alle fanciulle) in alcun modo.

2. Il dotare nel signif. del § 3 di Dotare. But. Purg. 11. [illegible] la dotazione della Chiesa fatta per Costantino. Borgh. Vesc. Fior. 518. Nella dotazione del monastero di san Miniato.

[T.] Dotazioni di cappellanie. — Dotazione d'una sede. — d'uno spedale.

3. [T.] Rendita assegnata per elemosine di messe.

4. [T.] Lo speciale a tali istituti. Rendite fisse assegnate a loro mantenimento.

DOTE e DOTA. S. f. [illegible] [Can.] Sono que' beni che la moglie [illegible] per esso porta al marito [illegible] sostenere i carichi matrimoniali. — Dota [illegible] in Tosc. Vive anco La dote, plur., in qualche dial. come nel [illegible] Dos, aureo lat. But. Par. 5. 1. (C) Dote è pregio che si dà dalla moglie al marito, perchè possa ornare e [illegible]; e però [illegible] E altrove [illegible] Davanz. [illegible] e [illegible] lupo [illegible] si possano acquistare in poco tempo [illegible] male acquistare. Maestruzz. 1. 66. La dote è quella che è data dalla donna all'uomo per [illegible] che sostiene [illegible] matrimonio. Bocc. Nov. 16. 25. La Spina... e vedova, e la sua dote è grande e buona. E nov. 18. 43. Giachetto... ha tua sorella per moglie, nè mai m'ebbe alcuna dota; e perciò, acciocchè tua sorella senza dote non sia. Lab. 191. Alla quale, essendo per maritarsi, convenisse colla bellezza supplire la poca dota. Cron. Morell. 256. Della dota non volere, per ingordigia del danaro, affogarti, perocchè di dota mai si fece bene niuno. Dant. Purg. 20. Mentre che la gran dote provenzale Al sangue mio non tolse la vergogna. [F.T-s.] Gio. Fabr. Com. Ter. 234. 4. Se tu non hai da dar la dote, o non sei caro di dote. [Nor.] C. pop. tosc. Fanciulle Di molta pretensione e poca dote. [T.] Recare in dote. — Por il regno in dote.

[T.] Lascio di doti alle povere fanciulle. — Cumulo delle doti in una stessa persona. più doti ottenute per grazia o a sorte.

[T.] Fanciulla con gran dote, Hor. — Prov. Roba di dote è trista cosa. Prov. Tosc. 101. Dov'entra dote esce libertà. E ivi. Gran dote, gran baldezza (arroganza).

[Can.] Dote estimata è quella di cui il marito diventa proprietario, coll'obbligo di restituire altrettanto di quanto ricevette, od il prezzo equivalente.

[Can.] Dote inestimata è quella che il marito ha solo il diritto d'amministrare e godere, ma rimane propria della moglie.

2. Per Assegnamento fatto dal marito alla moglie in caso di vedovanza. Din. Comp. lib. 3. 71. (Man.) Avea tolta per moglie la figliuola del re Carlo di Puglia; e perchè condiscendesse a dargliela, la comperò oltre al comune uso, e fecele di dota Modena e Reggio.

[Cont.] Cart. Art. med. G. App. n. 506. S'intenda prima, di poi che arà auto la dota e contro dota, d'ogni lascio o dono che io gli facessi per questo testamento.

3. Si dice anche Quello che una giovane reca al convento nel quale si fa monaca. (Man.)

4. [T.] Fig. Gran dote alla fanciulla è la virtù de' parenti, Hor.

5. Trasl. Dant. Inf. 19. (C) Quella dote Che da te prese il primo ricco Patre.

6. Avere a dote vale Avere per dote, in conto di dote. Stor. Semif. 71. (Mt.) [illegible], una donna di onesta schiatta..., ed ebbene a dote e case e terre e più arnesi...

7. [T.] Fig. Dote di sangue, di misfatti, d'infamia; di donna che col suo matrimonio porta tali sequele. Virg. Sanguine trojano et rutulo dotabere, virgo.

8. Spec. al grazia d'ingegno o d'altro, ottenuta da Dio o da natura. [illegible], Qualità pregevole e sim. Petr. canz. 19. [illegible] Perch'io veggio e mi spiace, Che natural mia dote a me non vale [illegible] tutte le doti, [illegible] di riso [illegible] Art. am. [illegible] Acciocchè lei tegna la donna, e non vegna da lei abbandonato, aggiunga la dote dell'ingegno alli beni del corpo. [Camp.] Vers. 27. E così si mostrava alle volte presente, ed alle volte si facia assente, per la dote dell'agilità. Esop. Cod. Fars. fav. 31. p. 101. (Gh.) Ne essendo (la cornacchia) contenta della dote della natura, volse diventare pavo (pavone). Menz. Op. 3. 54. Ma per quanto essi fossero doviziosi a dismisura della dote dell'ingegno, oh quanto umilmente sentivano di se medesimi! Davanz. Coltiv. 254. Ogni paese ha qualche sua dote o proprietà naturale, e non bisogna contendere con la natura, ma secondarla.

[T.] Fornito di doti preziose. — Le mie doti di corpo e d'animo. — Doti esteriori. Pregi del corpo.

9. [T.] Per simil. Doti di Seminarii, di biblioteche, di Stabilimenti universitarii. — Dote del teatro.

10. E detto de' vegetabili. [Tor.] Vett. P. Colt. ulive. 63. Fra l'altre doti che hanno in loro le piante, e massime l'ulivo... una è questa, che elle si possono porre sicuramente in ogni stagione.

11. (Agr.) Dare la dote. Vettor. Oliv. 115. (Gh.) So bene che le donne nel porre i vivuoli non mancano di questa diligenza, e chiamano questo gittare loro alle barbe del grano o dell'orzo dar loro la dote.

DOTERELLA. [T.] S. f. Dim. di DOTE.

DOTONA. S. f. Accr. fam. di DOTE. Nelli J. A. Comed. 3. 314. (Gh.) Potrei trovare una dotona, ma non voglio uscir dal proverbio che dice: Moglie e ronzino piglialo dal vicino.

DOTONE. S. m. Accr. di DOTE. Gran dote, Ricca dote. Sarebbe più usit. nel fem. Dotona. Buon. Tanc. 5. 1. (M.) E 'l danno della sua scapigliatura S'ha a ristorar or con un buon dotone.

† DOTTA. S. f. Parte di dì o di notte, come d'ora, e talvolta generalmente Parte di tempo. In più dial. aggiungesi il D alla vocale come da Iaspis Diaspro. Fir. Nov. 4. 225. (C) Si veniva a star con lei di buone notte, e contavanle le più belle novellozze da ridere che voi mai vedeste. Buon. Fier. 3. 1. 5. (M.) E discreti a lui fur con varie prove Non breve [illegible].

2. † A dotta. All'ora e al tempo determinato e prefisso. Fav. Esop. 57. (C) Movendosi un poco tardi, e per giungere a dotta al mercato, cominciò il bestiame con aspre e forti bastonate. (Ma qui è da leggere ad otta, come avvertì il Tassoni, e come vedesi nella stampa di Padova 1811, a f. 110. Mt.) [Val.] E così la poca dotta in breve. Pucc. Centil. 7. 50. E 11. 19. — Morg. 10. 42. (M.)

3. [M.F.] † Fa dotta. Talora. Morg. Magg. 4. 2. Egli era in quel serpente maladetto Che getta fiamme per bocca fa dotte.

4. Per Indugio, Tardanza. [T.] Questa forse si reca all'effetto dell'avvertenza, che fa dubitare (V. l'altro DOTTA e DOTTARE), onde l'esitazione da Haereo, e Sospensione riguarda l'opere e il giudizio e il sentimento. — Buon. Fier. 1. 1. 2. (Mt.) Nè per brodo freddarsi, o per bicchiere Empiersi, sostener possono la dotta.

Onde Rimetter le dotte vale Racquistar il tempo perduto. Lor. Med. Canz. 23. (C) Noi rimetteremo le dotte Un'altra volta. Salvin. B. F. pag. 5. 0. (Mt.) Rimetter le dotte, cioè il tempo perso; redimere tempus come disse San Paolo. [Val.] Pucc. Centil. 6. 53. L'anno seguente rimise le dotte. E 24. 91. Pisa di punto rimise le dotte.

5. Rimetter le dotte, o la dotta, vale anche Acquistare il tempo che si dee perdere. Car. Lett. 1. 98. (M.) Intanto che egli se ne va in vicinato a far la bisogna, voi vi dormite il vostro sonnotto per rimetter la dotta d'una veglia futura.

6. † Dotta, per Occasione opportuna. Ora acconcia e comoda. Franc. Sacch. Nov. [illegible] (C) [illegible] si sforza con ogni ingegno di mantenersi nella dotta che la natura ha bisogno. E Rim. [illegible] 68. Mi due vie più nelle perdute dotte. Buon. Fier. 2. 4. 11. Ogni dotta perduta [illegible] Triste al salon che peggiora [illegible]

7. † Coll'aggiunto di Mala vale Cattivo stato di cose. Stor. Semif. 35. (Mt.) Tuttochè alcune torri da quello fessero alcuna resistenza, visto la mala dotta, anco esse appo non molto in mano di messer lo Consolo posersi. E 40. Nullo dubbio ho, prudentissimi ed amato popolo, che la mala dotta nostra sarebbe troppo più leggieri di quel ch'ella è pesante,... (È il medesimo che mala parata.)

8. [M.F.] A tuo, suo dotta, ecc. A tuo, suo beneplacito posta, ecc. Magazz. Coltiv. 68. Chi ha comodo d'acqua, la può rimunare a sua dotta, e così anco rappaniare. [T.] Come dire All'ora che gli paja opportuna, a suo tempo.

† DOTTA. [T.] S. f. Paura, più che Timore. Fr. ant. Doubte, femm., altro del masc. Doute, Dubbio, ma nella paura è sempre dubbio grave dello scampo, e il dubbio, per delle mente, è un principio di tema; siccome la fede viene da coraggio, e lo ispira. Quando anco i Lat. hanno usi di Dubitare in senso aff. a Temere. Aen. a Cic. [illegible]

† Nel seg. l'idea di dubbio apparisce più. Liv. M. (C) A' Romani fallì la speranza, e furono in gran pensiero e in gran dotta di lor campione.

† In questi il timore va fino alla paura e allo spavento. ma l'orig. di Sgomento, da Argomento, congiunge l'impressione della mente con quella dell'animo. D. 1. 31. (C) Allor temetti, più che mai, la morte, E non v'era mestier più che la dotta, Se... (la paura del gigante mi facesse quasi morire). Ar. Fur. 18. 159. Tanta fu la viltà, tanta la dotta, Che in Senna se ne vide affogar molta (della gente rotta).

† Qui le due voci congiunte. G. V. 9. 317. (C) S'ebbe paura e dotta. (Ma il secondo, per solito, è secco. V. DUBITARE, § 8.

DOTTA. [illegible] [T.] Modo avv. V. DOTTO, § 11.

† DOTTAGGIO. [T.] S. m. Dotta. V. — Fr. ant. Dant. Majan. 85. (C) Sì grande ho il dottaggio... — Sull'anal. di Coraggio per Cuore.

DOTTAMENTE. [T.] Avv. Da DOTTO. Docte, aureo lat. Bel. Vit. 1. 25. (C) Dottamente è stato disteso. Vettori. Fir. Lett. Lod. Donn. 120. Nè potevo dottamente parlare. [T.] Parlare e in Mora. — Pt. Dire

2. [T.] *Hor.* Dipingere.

[T.] *Pl.* Dottamente accorto, Dottamente ingannare. Meditare frodi.

† **DOTTAMENTO.** [T.] *S. m. verb. di* DOTTARE. *Quasi Dubitamento.* ‡ [Camp.] *G. Giud.* 4. *Lib.* 30. Stavano a dormire securamente senza sospiccione nè dottamento di nulla pagura. (*Qui appare l'idea di dubbio. E può il Dottamento non essere pauroso.*)

† **DOTTANTE.** [T.] *Part. pres. di* DOTTARE. *E come Agg. Fr. ant.* Doubtif. *Tes. Br.* 2. 43. (C.) Ebbe in soprannome Didimo, che vale tanto a dire come Dottante, (cioè egli *Tommaso*) dottò e temè della resurrezione di Cristo. *Liv. M.* 1. 14. *var.* Si trassero addietro, siccome dottanti se dovessero combattere o fuggire. [T.] *Poet. del sec. XIII.* Con dottante mano.

† **DOTTANZA.** [T.] *S. f. Dotta.* ‡ *Quasi* Dubitanza. *Giacchè il dubbio è padre di paura: avviso agli scettici. Fr. ant.* Doubtance.

† *Propriam. per Dubbio. Alam. Gir.* 7. 42. (*Man.*) Lo godere sarebbe in gran dottanza, La cui dovesse all'uno all'altro preporre. — Senza dottanza. *Modo avverb., Senza dubbio. Vit. Bart.* 44. *Tes. Br.* 7. 13. (C)

† *Quindi per Esitazione di tema, e per Più o men grave paura. Bocc. Nov.* 78. 7. (C) Di far questo non aver dottanza. *G. V.* 1. 24. 1. Venisse senza alcuna dottanza. *Rim. ant. M. Cin.* 65. N'ha dottanza. *Dant. Rim.* 21. [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 15. [Tor.] *Pulc. Morg.* XIII. 39. Disse Rinaldo: Per la testa mia, Io tel dirò il nome, perch'io non ho dottanza. Non guarderò s'io sono in Pagania. Tav.] *D. Rim.* 81.

† **DOTTARE.** [T.] *V. n. Dubitare con tema, e quindi Temere più o men gravemente. Provenz.* Doptar e Duptar. *I corrisp. lat. veggansi in* Dubitare *e famiglia.*

† *Più aff. all'idea di dubbio. Rim. ant. in D. da Majan.* 76. (C) Chi questo (*qualunque*) s'è dato in signoria d'Amore, Sovente dotta di'r lo suo talento (*voglia*).

† *Più propriam. di tema. Genes.* (C) *Sen. Pist. Nel seg. le idee congiunte. Nov. ant.* 92. 2. Abbiendo in tale ciascuno di rifiutar la battaglia, e dottando d'imprender primo l'ultimo pericolo.

† *Paura grave. Trasl.* [Camp.] *Bib. Salm.* 103. L'acque .. dotteranno alla voce de' tuoi tuoni. (*formidabunt*)

† *Co' pronomi.* **Mi, Ti, Si.** *Bocc. Nov.* 100. 16. (C) Io mi dotto... che non mi convenga... *G. V.* 9. 305. 1. Dottandosi che per sè non potesse durare. (*egli solo resistere*). *V.* DUBITARE, § 13.

† **DOTTATO.** [T.] *Part. pass. di* DOTTARE.

DOTTATO. *S. m.* (Agr.) *Sorta di fico primaticcio ed anche settembrino, in alcuni paesi detto* Ottato, *forse da* Optatus, *come primaticcio, però più gradito. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 520. (*M.*) I leucomfali, cioè bianchi ambilicati, saranno quelli che sono sopra gli altri di soavità e di gentilezza dotati; onde il bel nome si feo, e, per maggiore spicco, ribattutamente detti dottati, se non fossero gli albicerati di Plinio.

† **DOTTEVOLE.** [T.] *Agg. Dubitabile.* [T.] *Eg. Regg. Pr.* 118. Non debbono, le cose dottevoli molto, affermare certamente. — *L. ant. fr. ha* Doutable *nel senso del mod.* Redoutable, *e* Doutablement *per Timidamente.* ‡ DUBITEVOLE.

† **DOTTIFICO.** [T.] *Agg. di cel. Dotto che fa dotti. Uden. Nis.* 3. 123. (*M.*) *È in Capell. e in Prisc., non di pers.*

DOTTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DOTTAMENTE. *Aureo lat.* [T.] *Sall.* Dottissimamente erudito nelle lettere greche e latine. — *Varch. Ercol.* 2. 4. (C) Vi rimetto a quello che ne disse dottissimamente messer Vincenzio. *Elez.* 18. [† T-s.] *Leonardi Lez.* In su questa cattedra dottissimamente ne fu parlato.

DOTTISSIMO. [T.] *Sup. di* DOTTO. *Aureo lat. Varch. Ercol.* 168. Ci Toscani ci serviamo molte volte del positivo raddoppiato, dicendo: Il tale è dotto dotto, cioè dottissimo.

Come Sost. [T.] *Cic.* Gli scritti suoi non voleva che nè gl'indottissimi li leggessero, nè i dottissimi. — *Red. Ins.* 64. (C) Mosso dall'autorevole testimonianza di questo dottissimo scrittore.

2. *Parole e scritti. Bor. Scism.* 28. (*Man.*) Dottissimo libro. [† T-s.] *Dat. Pref. Vit. Pitt.* Dottissimi avvertimenti.

3. *Senso pratico. Alam. Gir.* 13. 86. (C) La [illegible] in quell'arte dottissimo ed esperto. [T.] *Colum.* Agronomia.

DOTTO. [T.] *Secondo il lat. aureo è Part. di* Docere, *e tale apparisce nel seg. antiq.* [Camp.] † *Lett. Amm.* 1. E non bisogna andare cercando questo, perchè siamo dotti dalla cotidiana esperienza. — *Ar. Fur.* 7. 38. (*Man.*) L'avea dalla sua stirpe instrutta e dotta. E 6. 56. *D. Purg.* 22. (C) Facesti come quei che va di notte, Che porta il lume dietro e sè non giova, Ma dopo sè fa le persone dotte. (*Le accorte dei dove porre i piedi.*) [T.] Doctum doces. *Domin. Tratt. Gov. fam.* 172. Or in questa via ti dotta, insegna i tuoi figliuoli, e ben liberi e non servi. (*In qui l'inelegante, che certuni scrivono, Fare edotto, Fare alcuno avvertito, Dargli notizia.*)

2. *L'uso com. è oggidì come Agg., e il seg. è passaggio dal Part. all'Agg.* [T.] *Varch. St. Fir. Lett. Ded.* Rendere gli uomini, come loro scritture, non meno buoni e prudenti, che dotti e scienziati. — *Può anco l'artista essere dotto, e anco la pratica è una specie di dottrina. Scienziato denota il possesso d'una scienza speciale, cioè de' principii teorici d'una disciplina, applicati alla pratica o no. Può lo scienziato non essere dotto, e non ben conoscere que' principii nè le questioni trattate intorno ad essi, nè il modo di bene applicarli. Cic.* L'uomo dotto, e nelle lettere greche erudito. *Cic. ora prepone, ora pospone,* Erudire *e* Docere; *e può* Erudito *essere, in certo senso, più di* Dotto, *in quanto c'è de' dotti* [illegible]*; ma e' non son dotti veri. D'ordin.* Erudito *dice meno. Il Dotto non solo ha le notizie della sua disciplina, ma le appropria a sè meditando, ordinando, applicando. Egli è però men del Sapiente, il quale applica i principii con più rigore e con più* [illegible]. Non già che l'uomo dotto non debba essere giusto. *Prov. Tosc.* 295. Tutti non possono essere dotti, *ma tutti debbono essere giusti.* — *Hor.* Il piaceva ora far la vita dell'adultero in Roma, ora dell'uomo dotto in Atene.

[T.] *Può dirsi dotto non solo il teologo e il filosofo, il giureconsulto e il medico e il matematico, ma il letterato. In Hor., il seccatore:* Tu mi devi conoscere: io sono un uomo dotto.

[T.] *Col* In *dice la dottrina non solo di tutta la scienza, ma anco d'una parte di quella. Gell.* Labeone grandemente dotto delle leggi e delle consuetudini del popolo romano, e del diritto civile.

3. *E d'una specie di cognizioni che da sè non fanno scienza. Cavalc. Att. Apost.* 113. (*Man.*) Essendo molto dotto delle Scritture e ammaestrato della fede di Cristo, parlava con grande fervore di spirito. [T.] Dotto di cose patrie, delle avite memorie.

4. *Come Sost., segnatam. di scienza, o d'arte riguardata come scienza. Amm. ant.* 11. 10. 4. (*Man.*) Acciocchè .. in una medesima sentenza altro vi senta il dotto, altro il non dotto. [T.] *Hor.* Dotti e indotti in mazzo scriviamo versi. — [illegible], anz. [illegible], i congressi de' dotti, *e l'aula che li accogliere potevasi con le gl. lat. gr. chiamare* Doctrinum, *sull'anal. di* Pistrinum, *e sim.*

5. *D'arte, non di scienza e d'erudizione.* [T.] *Ghib. in Vas.* 1. 13. Intendenti e dotti dell'arte della scultura. *Ov.* Docte Catulle. *Hor.* Il dotto imitatore (*della natura morale ne' versi*) riguardi all'esemplare della vita e de' costumi, e di qui deduca la verità del suo canto. — Dante vuole apparire poeta dotto, Virgilio è di forma più poetica dotto, e della scienza del tempo suo e delle antiche tradizioni e memorie, e delle intime proprietà della lingua, e del magistero nell'arte de' numeri.

6. *Il seg. s'applica ai sensi preced. e ad altri usi di che poi. Ar. Fur.* 43. 13. Com saggio, Dotto [illegible] dotto. *Col* Di *dice meno che col* In, *col* A *e l'Inf. riguardo segnatam. la pratica, di cui V.* § 10.

[T.] Dotto di musica. — *Mor. S. Greg. sett.* (C) Dotto di cantare. [T.] *Quindi nel ling. arcadico de' verseggiatori* Le dotte sorelle, *quelle ragazze che tutti sanno, delle anco* il Dotto coro.

7. *Non solo la pers., ma le facoltà e le opere sue.* [T.] Dotta mente, i dotti ingegni. *Hor.* L'ellera, premio delle dotte fronti. — Dotta penna. — Dotta lingua.

[T.] Lingue dotte, *segnatam. le morte, la cui conoscenza collegando il presente al passato, compie la dottrina moderna e ne ajuta i progressi.*

Vett. Colt. 39. (*Man.*) Teofrasto, nel primo di que' suoi dotti libri. — *Di libro. Mars.* — *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 179. Da dotti scritti degli antichi. [T.] Le dotte carte, che non sempre fanno gli uomini dotti, o li fanno uomini di carta. — Dotta storia, Dissertazione, Note, Citazioni. — La reticenza può essere cosa dotta. — Dotta una breve lettera famigliare.

[T.] *Tib.* Dotti versi. [† T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 8. Traesse (*dal liuto*) una soave armonia, e dotta, niente men che soave. [T.] *Ov.* Note. — Musica dotta, *diventa oggidì lode pericolosa o affettata.*

[T.] Dotte lezioni, Ammaestramento, Colloquii.

[T.] Dotte vigilie, spese in acquistare o sfoggiare o mercanteggiare dottrina, o in combattere i dotti, o in piaggiare gl'indotti. — Libri [illegible] e illustrato, o oscurato, per le dotte cure di chi volete.

8. *Di più pers., e de' luoghi da esse abitati o frequentati.* [T.] La dotta Grecia, la dotta Germania. *Prov. Tosc.* 214. Milano la grande, Venezia la ricca, Genova la superba, Bologna la grassa, Firenze la bella, Padova la dotta. *Dicevasi anche* La dotta Bologna.

[T.] *Non solo* Società di dotti, *ma* Dotta società, *e il Moliere* de' medici. Dotto corpo. — Dotto consesso. — Dotte conversazioni. [illegible] Il dotto fiume *Aganippe. E, su questo andare,* Pegaso, la dotta bestia.

9. *Il senso di* Docere, *essendo gen., comprende non solo l'intendere, ma il fare altresì. Quindi* Dotto *ha sensi pratici, e dice or più or meno d'*Esperto: *più, in quanto sempre ci si congiunge l'idea del sapere e del ben sapere; meno, in quanto l'esperienza suppone prove più lunghe. Le due idee congiungonsi nel seg. G. V.* 11. 45. (C) Uomini per lunga esperienza di guerra dotti. *F.* 53. Di grande animo, dotto di guerra. *Varch. Lez.* 18.

Ass., di milite, di capitano, il dirlo dotto è attribuirgli la scienza dell'arte sua.

[T.] Armi dotte, *Quella parte degli esercizi di guerra che più richieggono il corredo della scienza, e gli stessi corpi militari che a quelli si danno.*

In senso più angusto. [Val.] *Pucc. Centil.* 51. 2. E fe' cento cinquanta de' più dotti, Che fosser, feditori. [T.] *Hor.* Doctus sagittas tendere. — Dotto di scherma.

† *Altra specie d'esperienza.* [Val.] *Forteg. Ricciard.* 6. 98. Con quelle genti del cammino dotte, Van per un bosco. [T.] *Virg.* Docta comes, *la sibilla.* [Camp.] † *Bib. Gen.* 1. 25. Ed essendo Esaù già fatto uomo assai dotto di cacciare e di lavorare terra. (*gnarus venandi.*)

[T.] *Ass. In Ov., la medicina.* Talvolta il male ha più forza che l'arte dotta.

Meglio nel senso mor. [T.] *Domin. Gov. Fam.* 86. So che hai... studiato in questa virtù, e... che ne se' ben dotta, e tanto virtuosamente innamorata che desideri morire per questa. *Vang.* Dotto nel regno de' cieli.

10. *In mala parte.* [T.] *Grol.* Se mi si offre la scienza, lasciando nel primo luogo chi ha insieme sapienza e giustizia, io piuttosto vorrei una semplicità giusta che una dotta malizia. *Pl.* Malus, callidus, doctus. *Petron.* Veteranus, latro, et ipsis [illegible] doctior. — Dotto di frodi. — Dotto in maldicenza. *Lod. Ar. Sat.* Dotti in l'adulazione. *Ov.* A delinquere.

[T.] *Siccome nel senso intell.* Ignorante dottrina *e* Dotta barbarie, *così nel senso mor. e soc.* Dotta distruzione. — Faraone era dotto, che disse: Opprimiamoli sapientemente.

11. *Nel senso di cel. e di dispr.* [T.] Dotto d'un giuoco. *Hor.* Ludere doctior.

[T.] Dotto di cucina. *Hor., a un maestro di quella scienza.* Docte, Cati.

Più direttam. degli studii. [T.] *Hor. a un censore.* Tu dotto, non apprendi. [illegible] dunque [illegible] nel grande [illegible]. *Prov. Tosc.* 365. Dotto come uno scaffale. — *Menz. Rim.* 1. 130. (*Man.*) Taler tal fa troppo del dotto, e in sale Tenta d'esser tenuto, allor che tossi Un parlar piano. *Davanz. Tac. Post.* 427. (Gh.) Nè anche è bene [illegible] per professore [illegible] la lingua greca.

[T.] [illegible] dotti. Apparisci dotto, *con cui l'uditore finge d'ammirare quel che non ammira, d'intendere quello che non intende.* — Dotti [illegible], *da chi cerca spregiare, e vuol dimostrarsi saputo.* — Dotti [illegible].

12. [T.] [illegible] ammirò lo spettacolo dei cani dotti, più [illegible] di certi cantanti.

13. *Fig.* [T.] *Ov.* Mano dotta nell'acconciare i capelli. *Non bello il seg.* [† T-s.] *T. Tass. Sett. Giorn.* 133. Avea la dotta man del Mastro eterno Di bei fiori di stelle il ciel dipinto.

† *Tass. Ger.* 5. 25. *Mon* [illegible] torneamenti e in lotta Rende [illegible] e membra vigorose e dotte.

Per est. Parin. Vesp. 172. (*Gh.*) Dotti fianchi [T.] Dotte gambe di ballerine.

Alam. Colt. 1. 19. (*Man.*) Nulla cosa al pari Addolcisce il sapor che 'l dotto innesto. [T.] *Se Prop.* Dotta la face, Dotta l'ascia de' critici, lo strettojo de' [illegible] il raspo de' sartori, ec. [illegible] Dotta la scura del boja, il boja dottore in armi e leggi. E chi mi negherà che questo sia un articolo dotto?

DOTTO. [T.] *Sost. V. l'Agg.*, § 4.

DOTTORA. [T.] *S. f. di* DOTTORE. Doctrix, *nella* [illegible] *e in* [illegible]

[T.] *La moglie d'un dottore. Fam.*

2. [T.] *Dicesi anco* Dottora *in senso di Dottoressa, ma questo è più com.* [illegible] *Dottora ha il senso* [illegible] *e di donna addottrinata.* [illegible] *dottora Vuol parere saputa e* [illegible] *sentenze e* [illegible]

Buonar. Comp. Ironia 1. 1. (*Man.*) Mancasi ei, dottora, a entrare in tasca. *Salvin. Disc.* [illegible] Ne uscì una ... esse dottore e salamistre e non ne potranno buoni mariti con esso loro. [T.] [Val.] *Fag. Rim.* Chi siete voi? Rispose, che mi fate la dottora?

A modo d'Agg. [T.] È troppo dottora. — *A questo modo non si direbbe* Dottoressa.

DOTTORACCIO. [T.] *Pegg. di* DOTTORE *per lo più* [illegible] *o medico.* [illegible] *Sat.* [illegible] dottoraccio sue fratello. *F. Sapp.* 1. 1. *Lasc. Streg.* 3. 7.

2. *Del fare il saputo.* [T.] *Rim. buri.* 384. Egli è in Firenze un certo amminalone, Che fa 'l poeta a [illegible] e [illegible] dottoraccio.

DOTTORAGGINE. [T.] *S. f. Astr. di cel. da* DOTTORE. *Dani. La sorte* [illegible] [T.] [illegible] *si* [illegible] *sull'anal. di* Marchiaggine, *che è nell'Allegr.* [illegible] *anche* DOTTOREZZA.

DOTTORALE. [T.] *Agg. Da* DOTTORE. *Fag. Rim.* 3. 191. (*Gh.*) Caderanno le toghe dottoral Addosso a un branco d'asini. [T.] Le insegne dottorali: il berretto, le facciuole, la toga. [Val.] *Anello quel* [illegible] *che portano i dottori come insegna del dottorato. Fag. Rim.* 6. 82. L'anel le dottoral [illegible] passare. [illegible] al pasto. [T.] Dissertazione dottorale, *che leggesi o non si legge, ma stampasi nel dottorato, sia fatta o no dal dottore, sappia egli leggere o no.* — Collegi dottorali; *di quei dottori che diconsi di collegio, e hanno parte ne' privilegi o ne' lucri delle università.*

2. *Non Di dottore, ma* Da *dottore.* [T.] Aria, Fare, Sussiego dottorale.

3. *Fig. di cel.* [Val.] *Fradel. Rim.* 69. Il dottorale [illegible] la due parti [illegible] Scansò la donnicciola ed il consiglio.

DOTTORALMENTE. [T.] *Avv. Da* DOTTORALE, *nel senso del* § 2. [T.] Sentenziare, Sbuffare, Mangiare dottoralmente.

DOTTORAME. [T.] *S. m. Dispr. Quantità di dottori.* [T.] Il dottorame, che a frotte esce dal chiuso delle Università a pascolare nelle città grandi, può farsi greggia scabbiosa, se le Università non siano un po' ripulite.

DOTTORARE. [T.] *V. a. Ascrivere alcuno nel numero dei dottori, in una scienza o arte, e dargli i privilegi del dottorato. Vive in altri dial.; in Tosc. più com.* Addottorare. [T.] *Lett. S. Cat. Ricc.* 107. *Bern. Rim.* 1. 69. (*C.*) *Fir. Trin.* 2. 3. Io non so quel che se ne vide chi dottorò costà pecora. *Lor. de' Medici.* 3. [illegible] (*Man.*) S'io avessi denar, io crederei far dottorar il mio cavallo.

Rifl. Varch. Lez. Dant. 187. (*Man.*) Giudicano che il dottorarsi, e specialmente in [illegible] sia cosa se non [illegible] almeno superflua. *F.* [illegible] 50. Quegli che s'hanno a dottorare in quell'arte.

2. [T.] *Il padre, o altri, può dirsi non solo che ha fatto dottorare un giovane, ma che lo ha dottorato.* [illegible] *il Part.*

3. *Fig. Cecch. Dons.* 1. 4. (*Man.*) E io Ho praticato [illegible] ammogliati, Ch'i' mi son dottorato.

† **DOTTORATICO.** [T.] *S. m. Dottorato. Car. Apol.* [illegible]

DOTTORATO. [T.] *Part. pass. di* DOTTORARE. *M.* [illegible] 2. 71. (*C.*) Dottorato un suo figliuolo.

A modo d'Agg. Allegr. 106. (*C.*) Io v'aspetto ... dottorato e dottore. *Non ogni dottorato era dottore; e parevan essere de' dottori non dottorati. Poi le cose si sono confuse.*) *E potrebbe anche Sost. in questo senso oltre al seg.*

DOTTORATO. [T.] *S. m. Titolo e Qualità di dottore.* [illegible] *Serm.* 41. Del dottore, cioè di quello che ha lo grado di dottorato. = *Vinc. Mart. Lett.* 55. (*C.*) Preso il grado del dottorato. [T.] Diploma del dottorato.

2. *La funzione del conferire il grado dottorale.* (*Fanf.*) [T.] Giorno del dottorato. — I dottorati facevansi in massa; come pigliare un bronzo e uccelli al paretajo. — Propine del dottorato. — Il dottorato dovrebbe costare poco, e dagli studenti pagarsi di più, d'anno in anno. — *Malm.* 3. 16. (*C.*) Era costui un certo medicastro, Che al dottorato suo fe' piover fieno.

3. *Della facoltà d'insegnare.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 6. 3. 6. Il dottorato delle leggi civili è un solo; e chiunque è dottore ha podestà d'insegnarle e d'interpretarle in ogni cattedra.

4. *Del corpo de' dottori.* [Val.] *Fag. Rim.* 6. 157. E son del dottorato il vitupero.

DOTTORE. [T.] *S. m. Chi fa professione d'insegnare specialm. una scienza, o Chi acquista le* [illegible] *gnizioni e il titolo per insegnarla e esercitarla, la insegni e eserciti, o no. Il lat. ha il senso gen. che gli viene da* Docere; *ma l'uso mod.* [illegible] *l'ha ristretto.*

† *Nel senso gen.* [T.] *D.* 3. 25. Come discente (*scolaro*), Che a dottor seconda (*segue e dire dietro al maestro*). — *Bocc. Vit. Dant.* 226. (*C.*) Le istorie da sè e la filosofia sotto diversi dottori s'argomentò [illegible] senza lungo studio e affanno [illegible] *Bern. Or.* 1. 17. 38. [illegible]

Più in gen. [T.] *Esp. Pater.* [illegible] dottore. (*C.*) [illegible] Dottore della vita e maestro celestiale. *D.* 3. 32. Quel contemplante (*S. Bernardo*) Libero (*spontaneo*) ufficio di dottore assunse (*prese a insegnarmi i nomi e gli ordini de' Beati*). *Virg. da D. è detto suo dottore,* 1. 5. *due volte, e* 1. [illegible] *due volte.* = *E* 2. 18. (*C.*) *e altrove. E* 2. 21. Miei dottori, *Virg. e Stazio.*

[T.] *In Val. Mass.* I dottori de' gladiatori, *che loro insegnavano come combattere, e divertire con le ferite e con la morte il popolo, il qual poi doveva offrire da sè spettacoli gladiatorii ai signori stranieri. E abbiamo tuttavia* Dottori di gladiatori, *e* Dottori gladiatori essi stessi.

2. Dottori della Legge, *e* Dottori *semplicem., nel nuovo Testam. Coloro che insegnavano e interpretavano la legge giudaica. Giacchè* Rabbino *vale* Maestro. *S. Bern. Pist.* 2. (*Man.*) Quand'egli era nel presepio tra animali [illegible] ovvero nel tempio nel mezzo a' dottori. [T.] [illegible] *G.* [illegible] in mezzo a' dottori [illegible] quadro della Disputa co' Dottori.

3. [T.] Dottori della Chiesa. [illegible] I quattro dottori, *per antonom.*, della Chiesa greca: Atanasio, Basilio, [illegible] Nazianzeno, il Grisostomo; della latina: Agostino, Girolamo, Ambrogio, Gregorio. — *Pass. prol.* [illegible] venerabile dottore messer santo Girolamo. [T.] *Vit. SS. PP. Prol.* Messer S. Gregorio, nobile dottore di Santa Chiesa.

Nominando i Padri *e i* Dottori, *per* Padri *intendonsi segnatam. quelli la cui autorità è più venerata dalla Chiesa in fatto e di dottrina e di massime e d'esempi mor., per* Dottori, *quelli che più scientificam. trattarono le dottrine de' Libri sacri e della Chiesa e de' primi Padri.* [illegible] *D. Par.* 9. [illegible] Evangelio e i Dottor magni Son derelitti, e solo ai Decretali si studia. [illegible] *Inst.* [illegible] 5. 25. (*Man.*) Avvisati da' dottori della Chiesa. *Tiene del senso e di questo e del* § 1. [T.] *D.* 3. 12. (*di S. Domenico*) In picciol tempo gran dottor si feo. — Dottore Angelico, *per soprannome, Tommaso d'Aquino.* [illegible] Dottore Serafico, *Bonaventura,* Dottor sottile, *Giovanni Duns Scoto.*

[T.] Dottore di Santa Chiesa, *anco Il dottore teologo de' nostri tempi.*

4. *Nel senso del* § 1, *ma più prossimo agli usi mod.* [T.] Dottore che insegna in una scuola. = *Bocc. Nov.* 79. 20. (*C.*) Non era niuno grande, nè piccolo, nè dottore nè scolare che [illegible] [T.] Dottore d'Università. — [illegible] — [illegible]

[T.] Insegne [illegible] Toga, Anello, il dottore.

Dottore teologo, e Dottore in legge, in medicina, in legge, in matematiche, in filosofia, in lettere. — *I Mandarini cinesi sono una specie di* Dottori. — Dottore di..., *più propriam. Chi insegna o può insegnare quella disciplina,* Dottore in..., *Chi ha ricevuto quel titolo, secondo il senso del § seg.* — *Più al § presente che al seg. appartiene questo.* — *Bern. Orl.* 1. 18. 48. (*C.*) Ad un dottor la dottrina sia bene; Basta agli altri saper quanto conviene.

5. *Titolo che, fatti gli anni di studio* (*e forse non* [illegible] *compiuti gli studii, e tal* [illegible] *senza* [illegible] *fare gli anni di studio*), *o questo* [illegible] *Università per poter esercitare certe professioni, che, per modo di dire, chiamansi liberali.* [T.] Esame di dottore, Grado di..., Diploma di... Laurea di... — Farsi, *o piuttosto* Esser fatto dottore. *Prov. Tosc.* 178. Si spende più a fare un mercante che un dottore. — Quando gli scrivete, non tralasciate nelle sopraccarte la sua qualità di dottore. — Il dottore in ambo le leggi, civile e canonica, (*il per cel. che sul serio, dicesi* Dottore in utroque *jure*), *o utriusque, e non c'è forse neutralità più neutra della sua. Prov. Tosc.* 121. La veste non fa il dottore (*e del giovane e del vecchio*). — *Bern. Orl.* 1. 12. 57. (*C.*) Vecchio dottor di medicina. *Bocc. Nov.* 79. 19.

Ass., comunem., Il medico. [T.] Chiamare il dottore.

6. *Fir. Disc. an.* 96. (*C.*) Ebbero parere con un gambero, che era dottore in legge. *Sen. Ben. Varch.* 6. 5. Sottigliezze sciocche che usano i dottori delle leggi. *Meglio* Di legge; Della *ha piuttosto il senso del* § 2.

Ass. [T.] *Prov. Tosc.* 151. La veste de' dottori è foderata dell'ostinazione de' clienti. — *Nel* [illegible] Dottore *è una Maschera. Prov. Tosc.* 150. Colle mani in mano non si va da' dottori. [Val.] *Sold. Sat.* 3. In uccel di rapina ha 'l sentimento Ragionevol mutato il dottor unto. *Bianchin. Annot. Sat. Sold.* 42. Unto, quel dottore che nulla fa se non per via di regali, i quali son l'unto che fa scorrer gli ordigni arrugginiti.

7. *Molti* [illegible] *di cel. Malm.* 6. 106. (*C.*) Su, dice il re, dottor de' miei stivali, Metti anche il corno in [illegible] *Dicesi a chi pretende di fare il saccente ed è ignorante.* (*Fanf.*)

[T.] *Altri modi fam.* Dottore senza dottrina. Dottore dell'acqua dolce (*segnatam. di medico*), *e* Dottore da cavalli. — Dottore, dolore. *In gen.* Dottore di quelli da tre alla crazia. — Dottore in volgare, *cioè ignorante.* [M. F.] *Sassett. Lett.* IV. 11. = *Paol. Mod. dir. tos. cap.* 3. *p.* 14. (*Gh.*) Insegnar leggere a' dottori; o Insegnare a' maestri. *Lat.* Sus Minervam. [T.] *Il dottore è* Minerva, *non* Sus. *E* Leggere *è ambiguo qui tra il far lezione e il compitare; e c'è de' dottori dotti più a computare che a compitare.*

[Val.] *Fag. Rim.* 3. 321. Vi volle un ciabattin fare il dottore. [T.] Fa il dottore, *Chiunque mette bocca nelle cose altrui, o nelle altrui e nelle proprie vuol mostrarsi saputo e più savio che non è.* Fa il dottore un bambino, una donna (*e la donna, in questo senso, rimane masc.*). — S'è fatto dottore, *Chi ha preso aria di saputo, e parla troppo.* — Fa da dottore, *Chi fa le parti del medico, non essendo, e dà consigli e presta cure a' malati, non sempre per pretensione arrogante, ma per esperienza e per cura d'affetto.* — *Cant. Carn.* Che nell'incender siam più che dottori. — Sapere quanto un dottore, *fam. di cel. o d'iron.* — Pare un dottore della Sorbona, *modo di cel., noto anco in It., di scienza o vera o affettata.* — Parla come un dottore (*franco e abbondante anche troppo*). — Che dottore! — Aria di dottore (*caricatura di gravità*).

8. *Se da' dottori si passa alle bestie, colpa è del Dizionario, non mia. Uccello del genere delle anatre, detto con altro nome* Quattr'occhi. *Red. Oss. an.* 208. (*C.*) Porzione [illegible] che in Toscana si chiama dottore, in latino dagli scrittori *anas platyrhynchos.*

Uccelletto silvano. Sav. Ornit. 1. 135. (*Gh.*) Sitta europaea di *Linn.*, Picus cinereus *Aldrov. Dial. Fior.* Picchio muratore, Picchiotto, *Pis.* Dottore; *Sen.* Muratolo.

DOTTOREGGIANTE. [T.] *Part. pres. di* DOTTOREGGIARE; *segnatam. come Agg.* [T.] Femmina dottoreggiante.

DOTTOREGGIARE. [T.] *V. n. Fare il dottore, segnatam. camminando e il saputo. Tiene un po' del* [illegible] *Sat.* 2. 17. [illegible] dottoreggiar [illegible] a giuochi, a stare, a [illegible] a orchestra. [T.] [illegible] *dice impertinenza più leggiera e è più com.* [illegible] *dottoreggiare, arrogandosi autorità di* [illegible] *e sentenziando.* [illegible] *dottorare e più d'* [illegible] *ne' colloqui.*

DOTTORELLINO. [T.] *V.* DOTTORELLUCCIO.

DOTTORELLO. [T.] *S. m.* [illegible] *di* DOTTORE. [M. F.] [illegible] *Rim.* 2. 110. [illegible] Fra un dottore, ma però di quelli fatti per gratiam et pecuniae causa, Che vulgo nuncupantur dottorelli. — Dav. Scism. 48. (C) Lejo, accoinro dottorello in legge.

2. [T.] Chi fa il dottore parlando o scrivendo. V. Dottore, § 7. Direbbesi e d'adulto e di ragazzo. Non ogni saputello è dottorello: si può, senza addottorarsi, [illegible] la scienza che manca.

DOTTORELLUCCIACCIO. [T.] S. m. [illegible] oltre [illegible] Bug. Bum. 2. 338. [illegible] dare a questi dottorelluccacci, i quali non raffrenu alcun [illegible].

DOTTORELLUCCIO. [T.] S. m. Dispr. del dim. di Dottore. (Mt.) Segnatam. d'Addottorato per qualche professione. Dottorellino direbbesi di ragazzo che fa il dottorello, con dim. di dispr. più mite.

DOTTORERIA. [T.] S. f. Affettazione di gravità dottorale. Fam. di cel. Magal. Var. operet. 435. [illegible] dottoreria, spolano tondo, guardano basso. [M.F.] Buon. Altob. 62. Spesso la vedi, un bell'asino che sia in dottoreria a giudicare, guarda mo' cel [illegible].

DOTTORESCAMENTE. [T.] [illegible], che suonerebbe però meno conforme al com. [illegible] Fam. [illegible] cel. nel senso di [illegible], V. § 7. [T.] [illegible] sentenziando.

DOTTORESCO. [T.] [illegible] Dottore [illegible] sarebbe che di cel. V. Dottorescamente.

DOTTORESIMO e † DOTTORESMO e † DOTTORISMO. [T.] S. m. [illegible] § 7. [illegible] e parole [illegible] (Lett. [illegible]) [illegible] in qualche mal. [illegible] Alger. (10. 274. (Gh.)) Dottorismo. Lo spirito del dottorismo [illegible] la mole di Bologna, e si mescola per tutto il gran corpo della [illegible].

† DOTTORESMO. [T.] V. Dottoresimo.

DOTTORESSA. [T.] S. f. di Dottore. Di donna addottorata, sul serio, non è com.; ma suonerebbe men cel. che Dottora. Più conveniente detto Addottorata.

2. Fam. di cel. Senza dispr. Lasc. Streg. 4. 1. (C) Monna Sabatina, voi mi parete una dottoressa. [T.] Parla come una dottoressa.

3. Donna che vuole sdottorare. Più com. che Dottora; e dicesi tanto delle letterate, quanto delle sputasentenze anco nelle cose di casa. Una ragazzetta può voler fare la dottoressa. L'usa l'Alf., e l'ha in Fr. il Rousseau.

DOTTORETTO. [T.] S. m. Dim. di Dottore, segnatam. avvocato o medico, meschino nell'arte sua, non che voglia fare il dottore, nel senso del § 7. Tac. Dav. Post. 445. (C) Andavano dottorelli storcileggi, messi al terzo o alla metà del guadagno, a cercar le case e levar le scritture per trovare chi godesse lasci, o redità contro alla legge.

2. Fam. di cel. [T.] Di ragazzo che sa bene il fatto suo. È un dottoretto, altro senso da Dottorello. — V. altro uso in Dottoricchio.

DOTTOREVOLE. [T.] Agg. di cel. Per Dottorale. Doctiloquax in Draconz. ha buon senso, per forza del metro. Menz. Sat. 3. (Man.) [illegible] dottorevol [illegible] [T.] [illegible] del [illegible].

2. In senso di Dottoresco, con biasimo men acre. [T.] Aria dottorevole.

DOTTOREVOLISSIMO. [T.] Sup. di Dottorevole. Carl. Fier. 121. (C) [illegible] solenne [illegible] do [illegible] persona [illegible] Menz. Sat. 5. (Man.) E [illegible] Al dottorevolissimo assunto.

DOTTOREVOLMENTE. [T.] Avv. Da Dottorevole. [illegible] Dottorescamente. V. questo e Dottorevole. [T.] Dottorevolmente salutato, [illegible].

† DOTTOREZZA. [T.] S. f. Atto di Dottore [illegible] sul fare d'[illegible] Alf. [illegible] (Gh.) [illegible] Ogni sua Dottorezza impetuosa E la sentenza [illegible].

† DOTTORIA. [T.] S. f. Nel senso di Dott[illegible]. Fr. Jac. Tod. [illegible] 10. 18. (C) Nel fr. ant. [illegible] Professione di dottore.

2. [T.] Altr'uso potrebbe avere di cel. V. Dottorezza.

DOTTORICCHIO. [T.] S. m. Dim. dispr. di Dottore, e più di [illegible] che Dottoretto, giacchè potrebbesi fam. dire di medico o avvocato giovane, con lode e speranza: È un dottoretto che vien su bene. Dav. Scism. 32. (C) Avendo i danari del re, più che si fanno sua [illegible]; questi dottoricchi e lusingastri [illegible] comperò.

2. [T.] Di chi vuol insegnare o sentenziare di quel che sa poco. Pare non [illegible].

DOTTORINO. [T.] Dim. di Dottore. D'età giovane. Senza dispr. [illegible] con quella specie di mezza lode [illegible] come un Dottorello.

2. Nel senso di Dottore, § 7, e men dispr. che Dottorello [illegible] e più specialm. s'intende di giovane e di ragazzo. Red. Lett. 1. 301. (Man.) Il primo anno che cominciai a fare il medico, [illegible] [illegible] inesperto [illegible] questa dottrina a mie spese, perchè veramente [illegible] [illegible] beveroni [illegible] Sal. [illegible] uscir dei dottorini [illegible] tutto [illegible] per me, in [illegible] modo [illegible].

† DOTTORIO. [T.] S. m. Dottore. Storpiato per cel. Franc. Sacch. Nov. 123. (Mt.) Come [illegible] da [illegible].

† DOTTORISMO. [T.] V. Dottoresimo.

† DOTTORO. [T.] S. m. [illegible] Passav. 10. [illegible] da Confessore [illegible] è [illegible].

DOTTORONA. [T.] S. f. di Dottorone. Sempre [illegible], nel senso del § 2 di Dottorone.

DOTTORONE. [T.] S. m. [illegible] In senso di lode. Gran dottore anche d'università o altro insegnante. Più sovente per cel. di chi è o [illegible] Red. Lett. 1. 180. (C) Un medico [illegible] ed anche poco pratico conoscerà sempre molto meglio, essendo presente, il male del suo ammalato; .. di certi dottoroni dell' lavola [illegible], quando e' son lontani.

[illegible] § 2 [illegible] tata da Dottorello o sim.

DOTTORUCCIACCIO. [T.] S. m. Accr. di Dottoruccio con dispr. Può il Dottoruccio essere in umile condizione, o anche dappoco, ma non ciarlatano, nè tristo come l'Accio.

DOTTORUCCIO. [T.] Dim. dispr. di Dottore, per lo più medico o avvocato, non sempre di poco valore, ma anche di poco credito e apparenza. [T.] Dottoruccio di campagna. — Dottoruccio da salassi.

2. Dispr. di chi professa o affetta di [illegible] anco altre dottrine. Bertin. medic. def. [illegible] [illegible] una gran quantità [illegible] Bug. Bum. 2. 345. [illegible] [illegible] Sommo [illegible].

DOTTORUCOLO. [T.] S. m. Dim. dispr. di Dottore. [illegible] dottoruccio di campagna, dottoruccio di città, fatto [illegible] dottrina. — [illegible] Doctrinale [illegible].

† DOTTOSO. [T.] Agg. [illegible] Fr. Douteux. [illegible] coloro che vogliono conoscere [illegible] cose dottose, non devono guardare [illegible] consultanti [illegible] Tes. Br. 8. 39. [illegible] Parola di dottosa significazione. Dif. Pac. Ambiguità dottosa.

2. † Da temere. Ser. Pist. (C) Male dottoso. Poem. Non. Rim. 345. Vide apparire Una forma d'aspetto assai dottoso.

5. † Che teme. Bocc. Teseid. 7. 115. (C) Sì (il leone)... si mostra rabbioso, Ch'ogni giovenco fa di sè dottoso. Ant. fr. Doubtous. V. Dubbioso.

† DOTTRIMENTO. [T.] Altri legge in D. (Conv. 158 [illegible]) dove pare da leggere Detrimento [illegible] Dottrinamento [illegible] detrimento [illegible] che son detrimenti [illegible] le l'[illegible] nel mondo [illegible].

DOTTRINA. [T.] S. f. Atto e Effetto dell'insegnare, e Sostanza e Materia delle cose insegnate. [illegible] da Docere [illegible] che il primo [illegible] più all' o [illegible] l'atto; Dottrina dice più [T.] Dottrina [illegible] segnamento che davasi ad alcuni discepoli [illegible], fosse cautela prudente, o superbo dispregio de' [illegible] moltitudini, o marca [illegible] che il sapere [illegible] non ha dottrina segreta [illegible] Stepivano [illegible] dottrina di lui [illegible] Fior. Tos. 127. Non sprezzar la dottrina di [illegible] e maggiore [illegible] Mor. [illegible] dottrine sue, le quali dava [illegible].

2. Nel preced. il D. riguarda l'insegnante; nel [illegible] Tutto [illegible] fanciulli poteva [illegible] spendeva [illegible].

[illegible] Mor. [illegible] 370. (Man.) Nel quale [illegible] dottrina come il [illegible] la sua dottrina [illegible] tenere. A [illegible] La dottrina [illegible] Le dottrine date, varrebbe le comunicate ad altri insegnando.

2. D'insegnamento speciale. [T.] D. 3. 12. Con [illegible] ancora alla dottrina (di Bernardo, che mi dichiarasse le cose celesti). [Camp.] Mo. [illegible] 1. 10. Procediamo a narrare un'altra dottrina che l'eterno Sposo diede a questa sua sposa.

3. Siccome per Insegnare dicemmo Apprendere e il volgo dice Imparare, così Dottrina [illegible] l'effetto di quella negl'insegnati. [illegible] Alcuni dalli parenti e propinqui [illegible] prendere)... circa a vent'anni in la dottrina si [illegible] (in disciplina permanent). Dant. Conv. 17. (C) Quinci nasce che mai a dottrina non [illegible], credendo da sè sufficientemente essere [illegible] Bocc. Introd. 7. Senza avere alcuna dottrina [illegible] [illegible] [T.] D. 3. 24. Se [illegible] [illegible] s'acquista [illegible] mondo), per dottrina, fosse così [illegible]. Non [illegible] luogo ingegno di sofista. — Istrutto delle dottrine non dice quanto Nelle, questo più [illegible] il buon effetto. — Entrare nella segreta dottrina. — Custodia.

4. Dottrina comprende anco le cognizioni [illegible] dall'insegnamento, e d'[illegible] e di [illegible] [illegible] Senza [illegible] perchè la Dottrina [illegible] la mente [illegible] [illegible] Possedere [illegible] — Uomo di [illegible] [illegible] — Uomo, Soda, [illegible] — Ricco di [illegible] Capace di [illegible].

5. Segnatam. Cose insegnate o da insegnare ch'altri possa insegnare, ch'altri possa apprendere o debba. — Ass. [illegible] dice più che Dottrina [illegible] un ordine intero d'idee. [T.] [illegible] de' suoi discepoli e della sua dottrina. — La [illegible] dottrina non è mia, ma di Lui che l'ha mandato me. — Conoscerà della dottrina, se sia da Dio [illegible] parlo da me. — Il mondo fu pieno della [illegible] — Invano m'onorano insegnando le [illegible] precetti degli uomini. — Dant. Purg. 33. [illegible] conoschi... quella scuola (mondana) [illegible] e veggi sua dottrina, Come può seguitar la [illegible] [illegible].

[illegible] Conv. Man. Necessaria cosa è [illegible] al presente ragionare [illegible] guere dalle altre, quantunque [illegible] alcuna dottrina dare si soglia. Dant. Inf. [illegible] la dottrina che s'asconde Sotto 'l velame degli versi strani.

Petr. Canz. 5. 3. (C) Infin là dove suona Dottrina del [illegible].

6. Frequente specialm. in senso rel. [T.] Dottrina del Salvatore. [illegible] Quale è questa [illegible] D. 3. 24. [illegible] angelica dottrina. — [illegible] Professare la dottrina di Cristo.

[T.] [illegible] la buona dottrina. [illegible] la buona dottrina, [illegible] [illegible] coll'In l'adopra in senso altro che [illegible], ma [illegible] rebbe [illegible].

[T.] Aug. Luce della buona dottrina. Ap. Non sosterranno la sana dottrina. — [illegible] cose che [illegible] a sana [illegible] [illegible] è sana la dottrina che [illegible] [illegible] la dottrina [illegible] Segn. [illegible] scienza sana [illegible] alla [illegible] naturale e alla dottrina della Chiesa [illegible] [illegible] 1858. 198. [illegible] aveva predicata [illegible] — Ortodossa.

7. Insegnamento in atto delle dottrine cristiane.

[T.] Nel seg. Far la dottrina vale Insegnarla in gen., non per ministero e propriam. sacerdotale. [M. F.] Bernard. 9. [illegible] Ma vogl' prima una grazia da voi Che abbandoniate [illegible] la saracina. E [illegible] fare la dottrina. Orlando [illegible] [illegible] — Ma più comunem. Far la dottrina è Insegnarla in luogo sacro, specialm. a quanti [illegible] il prete o altri sotto la direzione e per mandato di lui. — Insegnare, Imparar la dottrina. Spiegarla. Studiarla. [illegible] alla. — È scrupolo [illegible] Mancare. — Ora della [illegible] Segner. [illegible] Crist. Instr. 1. 2. Non per questo può darsi che noi abbiamo bisogno d'ascoltare la parola di Dio, e di venire non solo alle prediche [illegible] la stessa dottrina. E ivi. Non dubito punto che si trovi più d'uno tra voi, il quale, nello stato presente, abbia più bisogno di venire alla dottrina, che di venir alla Messa.

[T.] Suona la dottrina, il segno che chiama ad essa.

[T.] Padri della dottrina cristiana, un Ordine rel. V. DOTTRINARIO.

8. Libretto [illegible] i principali articoli e misteri della cristiana religione. Allegr. 122. [illegible] leggere il [illegible] [illegible] Sapersela [illegible]

[T.] Comprare [illegible] il libro.

9. La dottrina [illegible] e i dommi e i precetti [illegible] comprende e l'intell. e il mor. [illegible] le due [illegible] si possono riguardarsi distinte [illegible] d'ogni dottrina e virtù. [illegible] ogni sapienza e dottrina. — Fior [illegible] di virtù e di dottrina. D. 3. 12. Con dottrina e con volere insieme Coll'ufficio apostolico si mosse (S. Domenico).

[T.] Punto di dottrina, a distinguerlo da Questione o Soggetto di morale pratica.

10. Senso spec. mor. [T.] Hor. La dottrina promuove le insite forze dell'uomo, e la retta coltura corrobora l'animo. — Se la [illegible] natura [illegible] Dottrina [illegible] [illegible] (Camp.) Bibb. Ep. [illegible] E qui la dottrina [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 33. [illegible] [illegible] Pand. [illegible] e dottrina. [illegible] Lett. [illegible] dottrina [illegible] Ammaestrato dalla dottrina, concernente l'intel. [illegible] Educato [illegible] mor.

Con partic. Vit. S. Franc. 183. (C) Per questo modo [illegible] uomo puro e santo, se medesimo avvilava [illegible], e dava dottrina, che niuno avesse materia di insuperbire. [T.] Vit. SS. Pad. 1. 10. Dottrina come dobbiamo guardare il cuore dall'insidie del nemico.

11. Dell'arte bella. [T.] Ghib. in Vas. [illegible] Dottrina [illegible] magistero [illegible] (Questo nel senso dei §§ 5 e [illegible], ma più dell'insegnamento dell'arte e della esecuzione. [illegible] [illegible] il lavoro dell'arte deve essere, ma non troppo apparire.

12. [T.] Per Accorgimento pratico. [illegible] Pucc. Centil. 58. 53. [illegible] con sì[illegible] dottrina. [T.] Ben potrebbesi dire Dottrina di guerra, di qualunque operazione o esercizio, dove alla parte mate[illegible] congiungasi [illegible] quando queste siano apprese e sapersi bene eseguire.

[T.] [illegible] Amon [illegible] la, per rompe[re] la sua dottrina, e la [illegible] massime [illegible]

13. Segnatam. il plur. Dottrine riguarda il complesso delle [illegible] o la conoscenza in tale [illegible] e delle [illegible] Ma Dottrina [illegible] In questo senso [illegible] come Dottrina, quando il contesto determini l'idea che [illegible] come [illegible] § [illegible] [T.] Cic. [illegible] da primi anni [illegible] tutte le dottrine [illegible]

14. [illegible] e non il sapere dell'uomo dotto [illegible] dell'ammaestramento in tale arte e disciplina, non [illegible] delle [illegible] in gen. e non solo il complesso [illegible] scienza [illegible] dei principj d'una scienza [illegible], ma è una parte della dottrina e dell'insegnamento, uno o più principj speciali, o una o [illegible] a quelli.

[illegible] [T.] Le sacre dottrine.

[T.] Dottrina [illegible] — Di S. Agostino, di S. Tommaso. — Teologica, e in gen. e in tale o tale soggetto.

[illegible] [T.] Parola che è secondo la dottrina.

[T.] Fior. del Savon. Affermava molto la dottrina di fra Girolamo.

D'una setta. [T.] Dottrina de' Farisei e de' Sadducei. — Di Lutero.

In plur. [T.] In Platone. D. Purg. 25. [illegible] Per sua dottrina fe' disgiunto Dall'anima il possibile intelletto (Averroe). [T.] Dottrina del Leibnitz sullo spazio.

[T.] [illegible] potersi intendere per la stessa filosofia. — Dottrina della ragione, che [illegible] [illegible] ragione arbitra del vero.

Segnatam. sopra tale o tale soggetto. [T.] Dottrina dell'immortalità. Della metempsicosi. — Dottrine [illegible] [illegible] della scienza, quand' e le opinioni scientifiche [illegible] da scuole, da governi, da autori, [illegible] sopra tale o tal punto di legge. Dottrine del fôro. Dottrina storica. Principio di ragione che spiega i fatti storici. Dottrina politica. Cic. Con triste dottrine le intere città sovvertire.

[T.] Dottrina del Monroe, sopra le relazione delle repubbl. [illegible] con gli altri Stati civili. — [illegible]

[T.] In Francia, da trenta e più anni, Dottrina è non solo Le opinioni professate in teorica e in pratica dai così detti Dottrinari (V. DOTTRINARIO, § 2), ma gli uomini stessi che la professano, adunati in questa voce personif. a guisa di mito.

Senso di biasimo. [T.] Della servilità far dottrina. (Del falso e del male fare un principio gen.) E simili. Della negazione, del dubbio, della pedanteria far dottrina.

[T.] Dottrina filologica, estetica.

[T.] Dottrine [illegible] e di qualunque altra scienza [illegible] Prats [illegible] deduce i principj stabili sopra [illegible] certe [illegible] accuratamente fatte; e poscia applicano le dottrine già stabilite alla pratica di tutte le arti. Barbar. Arch. Vitr. 24. Ma forse a gli imperiti [illegible] cosa parere, che la natura apprenda [illegible] a memoria tanto numero di dottrine. [T.] Avere le stesse dottrine.

15. Mod. com. o parecchi de' sensi not. [T.] Dottrina positiva, negativa. — Vera [illegible]; Buona o [illegible] la [illegible] dottrina. — Della tradizione, della ragione. — Conseguenze d'una dottrina. Stabilire una dottrina. Fondarla, Professarla, Insegnarla. Tras[illegible] Difenderla [illegible] Comprovarla. Contestarla. — Scrivere sopra una dottrina. — Trattarla, Discuterla, Confutarla. Abbatterla. — Dottrina accertata, in credito, in fiore.

† DOTTRINABILE. [T.] Agg. Atto a essere addottrinato o a [illegible] della dottrina. Con Addottrinabile. — Docibilis in Tert. [Cast.] Volg. Regg. Pr. E. Rom. [illegible] p. 2. cap. XXIII. Ellino sono dottrinabili per li buoni insegnamenti.... e per li buoni gastigamenti [illegible]

† DOTTRINAJO. [T.] S. m. [illegible] Per il Dottrinale, [illegible] in Dottrina. Bertin. [illegible] 11. [illegible] Nella seconda parte [illegible] falsi (pedanti) che [illegible] il dottrinajo [illegible] E. 72. [illegible] [illegible] d'esser più [illegible] al non più oltre del dottrinajo [illegible] Pr. [illegible] p. [illegible] Costui, finalmente, per dirlo in una maniera che non è mia (è del Doni, Com. Burch.), non saper'altro [illegible] dottrinajo [illegible] una caffaja di tattanelle. Serve per l'anal. dell' Agg. V.

DOTTRINAJO. [T.] Agg., e quindi Sost. Potrebbesi dire per cel., quello che nel ling. polit. d'oggidì Dottrinario. V. § 2.

DOTTRINALE. [T.] Agg. Concernente la dottrina, e nel senso d'insegnamento in gen., o nella più astratta parte dell'insegnamento e del sapere. [T.] Nota Cassiod. che la matematica, secondo l'orig. gr. [illegible], potrebbesi dir dottrinale, e che il nome gen. fu applicato a sola una scienza. Isid. chiama Filosofia dottrinale l'aritmetica, la musica, la geometria, l'astronomia.

[T.] Controversie dottrinali, riguardanti più la teorica che la pratica, o abbraccianti tutta una dottrina scientif. — Dottrinali [illegible] Platone che [illegible] Pallav. [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Vincenzo [illegible] Specchio naturale, dottrinale, istoriale.

[Cont.] Michel. Bor. fiumi, 1. Conforme richiede il metodo dottrinale, recherò alcune supposizioni evidenti al senso, o poi dimostrerò alcuni lemmi necessarj per la chiara intelligenza delle cose, che si anno a trattare.

Segner. Mann. [illegible] 30. [illegible] [illegible] foggia di predicare [illegible] non vaga [illegible] [illegible] non dottrinale.

[illegible] [illegible] 13. [illegible] (Man.) Alla quiete dello studio dottrinale.

Salv. Avvert. 1. 2. 12. [illegible] Per [illegible] qualità del [illegible] alcuna volta termina [illegible]

DOTTRINALE. [T.] S. m. dall'Agg., sottint. Libro, o sim. Scritto o insegnamento, che tenga del precetto. Anche ant. fr. Del ling. erud. o di cel. Lasc. Fior. 136. (Man.) In qual dottrinale avete voi apparato che chi difende si faccia giudice?

DOTTRINALMENTE. [T.] Avv. Da DOTTRINALE, considerata la dottrina in gen., non nelle sue applicazioni. Buonarr. Tan. 2. 6. 112. (Man.) In Parmenide dialogo, dove (Platone) e' favella più dottrinalmente che in veruno altro luogo di sì eccelsa materia (delle idee). [T.] Ne scrive più ampiamente e più dottrinalmente. — Dottrinalmente esporre.

2. Considerato il concetto dottrinale, non le parti [illegible] della esecuzione. Salvin. Pros. Tosc. 2. 20[illegible]. (C) Bastandomi di avere fino a questo segno considerato dottrinalmente il nobilissimo sonetto del nostro accademico.

3. Senso di biasimo. [T.] Dottrinalmente sentenziare, imporre ad altri la propria opinione. Meno di Dottoralmente, come questo è meno di Dottorescamente, ma su quel fare tutti e tre.

† DOTTRINAMENTO. [T.] S. m. Addottrinamento. Doctio. Gl. gr. lat. [Camp.] Com. Boez. [illegible] Acquista (l'anima) determinata cognizione delle cose, [illegible] [illegible] [illegible] Boez. [illegible]

DOTTRINANTE. [T.] Part. pres. di DOTTRINARE. E come [illegible] e Sost. V. DOTTRINARE, § 3.

† DOTTRINARE. [T.] V. a. Addott. [illegible] Doctriner ant. fr. Più vivo Endoctriner, nel senso del § 2, e, in parte, del 3. Tratt. Gov. Fam. 124. (Man.) Dottrinando la puerizia.

† Rifl. Agn. Pand. 10. (C) Adopriamo il tempo ad apparare, studiare e dottrinarci in cose scientifiche.

† In Zen. Piet. Font. 71. (Man.) Il mio... famoso monte, Che dottrinavan mie Sorelle nove, non si sa se quelle disgraziate addottrinassero il monte, o se (in forma neut.) vi dottrinassero, sdottorando quassù.

† Pallav. Stor. Conc. 2. 523. (C) Uomini educati e nutriti a dottrinar le lingue e le penne per confutarla (l'eresia).

2. † Semplicem. Insegnare, con partic. [Camp.] Bibb. Eccles. 9. Rubr. Qui dottrina di guardarsi dalle femmine, e di conservare l'antico amico. Com. Boez. [illegible] In questa parte la Filosofia dottrina ciascuno a seguitare tali uomini forti.

3. Nel senso non di Addottrinare davvero, ma d'insegnamento imperfetto o falso, potrebbe forse [illegible] Pallav. [illegible] [illegible] [illegible] sua [illegible] Plat.

[T.] Così nel senso di Parlare dottrinalmente potrebbesi in forma neut. Dottrinare. Ma forse meglio Dottoreggiare, e Dottrineggiante. Il Diz. Mil. nota Dottrinante senza es.

DOTTRINARIO. [T.] S. m. Dottrinarj, Preti, più comunem. detti, della Dottrina cristiana. Congregazione fondata dal B. Cesare de Bus, per insegnare agl'ignoranti i principj della religione.

2. [T.] In Francia, la scuola di cui fu capo Royer-Collard, men leggera che quella del Condillac; siccome in filosofia dava al vero per guarentigia l'umana ragione, in politica si contentava de' suoi proprj ragionamenti per conciliare ordine e libertà, intendendo che si contentassero delle dottrine sue tutti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† DOTTRINATISSIMO. [T.] Sup. di DOTTRINATO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† DOTTRINATO. [T.] Part. pass. di DOTTRINARE.

E come Agg. Addottrinato è il com. D. Conv. 178. (C) Mai a dottrina non vengono, credendo da sè sufficientemente essere dottrinati. E 84. Perchè la sua conoscenza prima sia imperfetta per non essere sperta nè dottrinata, piccoli beni le pajono grandi. Varch. Les. (C) Bisogna che i poeti buoni e perfetti siano eloquenti, virtuosi e dottrinati. [Camp.] Com. Boe. 3.

† **DOTTRINATORE.** [T.] *S. m. Non nel senso che userebbesi Addottrinatore, ma di Dottore in gen.* [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Ne fanno testimonianza i primi dottrinatori ecclesiastici.

2. [T.] *Potrebbesi forse oggidì nel senso di biasimo rel. a* DOTTRINARE, § 3.

DOTTRINEGGIANTE. [T.] *Part. pres. di* DOTTRINEGGIARE. *E come Agg. e Sost. V.* DOTTRINARE, § 3.

DOTTRINEGGIARE. [T.] *V. n. V.* DOTTRINARE, § 3.

2. † *In senso non di biasimo, del Ragionare dottrinalmente. Uden. Nis. Progin.* 5. 6. 44. (C) Dottrineggiando, afferma che la narrazione poetica deve avere tre virtù: chiarezza, magnificenza e probabilità.

DOTTRINESCAMENTE. [T.] *Avv. Da* DOTTRINESCO. V.

DOTTRINESCO. [T.] *Agg. da dispr. Da* DOTTRINA. *Aret. Ritos. n.* 1. *p.* 265. (*Gh.*) Non si lasci tanto andar dietro agli speculamenti dottrineschi. *Nel senso aff. al nol. a* DOTTRINAJO *l'Agg. sarebbe* Dottrinesco. *E in questo senso l'Avv.* Dottrinescamente *sarebbe più dispr. che* Dottrinalmente.

† **DOTTRINEZZA.** [T.] *S. f. Effetto dell'addottrinamento intell., piuttosto che* Dottrina. *Franc. Sacch. Rim.* 44. (C)

DOTTRINÙCCIA. [T.] *Dim. di* DOTTRINA. [T.] *Il senso più vivo sarebbe oggidì Libretto della dottrina cristiana, meschino della forma e povero o malconcio. Nel dial. rom.* Dottrinella, *il Compendio della dottrina a uso de' giovanetti.*

2. *I primi elementi della dottrina cristiana.* [T.] È ancora alla dottrinuccia. — Perchè sa la sua dottrinuccia, vuol far del teologo.

3. † *Dispr. di sapere in gen. Nelli J. A. Comed.* 4. 42. (*Gh.*) Una donna che non sia altro che infarinacchiata di qualche dottrinuccia, e voglia spacciarsi per una sapientessa, sarà sempre ridicola.

DOTÙCCIA. [G.M.] *Dim. atten. o dispr. di* DOTE, *segnatam. nel senso di Assegnamento dotale.* Un po' di dotuccia può essere talvolta tentazione di matrimonio.

DOVE. *Avv. che talvolta stato in luogo ne accenna, ed è il medesimo che* Ove, *con quella sola differenza tra loro che la regola dell'orecchio ne porta rispetto alle vocali o alle consonanti che loro precedono.* [T.] Ubi, *aureo lat.; giunta la* D, *come in* Donde *per* Unde. *Ma talvolta il senso porta che abbia a scriversi* D'ove, *come* D'entro. V. DENTRO. = *Petr. canz.* 4. 3. (C) Che perch'io non sapea dove nè quando Mi ritrovassi. *E p.* 3. 19. (*M.*) Io non posso per ora nè ridire, Queste o quel [illegible] vedessi e quando. *Bocc. g.* 1. *n.* 2. E se forse alcuni dubbi hai [illegible] torna alla Fede, che io ti dimostro, dove ha maggiori maestri in quella, che son qui, da poterti di ciò che domanderai, dichiarare?

[T.] *Vang.* Acciocchè dove son io, voi pur siate. — Uscì oltre al torrente, dov'era un orto. — Il figliuolo dell'uomo non ha dove posare il capo.

2. *Talvolta ne mostra moto a luogo. Bocc. Nov.* 99. 8. (C) [illegible] entrata fu, [illegible] dove [illegible] domandando. *Lab.* 25. Dove è il tuo avvedimento fuggito, dove la tua discrezione? *Dant. Inf.* 13. Ma dilli chi tu fosti, sì che, in vece D'alcuna ammenda, tua fama rinfreschi Nel mondo su, dove tornar gli lece. *Petr. canz.* 30. 3. Dove se' giunto, e onde se' diviso? [T.] Venuta dov'era Gesù. Quando [illegible] stender le tue mani, e altri ti cingerà, e condurrà dove tu non vuoi. [illegible] non mi puoi ora seguire. — Se vedeste il Figlio dell'uomo ascendere dov'era prima. — Al castello dove andavano.

3. *Talvolta moto per luogo. Cr.* 10. 32. 1. (C) Si fanno altre tagliuole, colle quali generalmente si posson pigliare tutte le bestie per li piedi e per le gambe, e tendonsi occultamente ne' luoghi dove passano.

4. *E moto da luogo, invece di* Donde, Di dove. *Filoc.* 4. 110. (C) Il quale è rimaso là dove io misera mi partii... *E* 7. 275. Facessene possibile a salire a quella gloria, dove ne cacciò disubbidendo il primo padre. *Rim. ant. Inc.* 119. O bella donna, luce ch'io vedrei, S'io fossi là dove io mi son partito. (*Ma forse in tutti questi luoghi si dee leggere* d'ove.)

5. *Per* Di dove *senza moto da luogo. Vit. SS. Pad.* 5. 137. (*M.*) Manifestaci incontanente dove tu se', e [illegible] fu di tuo nascimento.

6. [T.] *Col Per. Giorn. Arch. St.* 1858. 237. E per dov'era la tela [illegible]

[T.] *Per dove, e di moto di pers. e di cosa, e di direzione* [illegible] *posta la cosa.* Cercavano [illegible] per dove aveva a passare la [illegible] — Per dove scende il fiume.

7. *Per* Dovunque. *Bocc. g.* 4. *n.* 2. (*Mt.*) E in su la piazza si fa una caccia, la qual fornita, è finita la festa, e poi ciascuno va dove gli piace. *Bell. Man. Son.* Così dove io mi sia, far di me suole La ricordanza dei passati stenti.

8. [T.] *Col* Che. *Fam. è dell'uso: ma sarebbe da serbare al senso affine a* Dovunque. Dove che andasse, lo seguivano la calunnia e l'ammirazione. V. DOVE CHE.

9. *Per* Quando, Dacchè. *Bocc. g.* 3. *fin.* 1. (C) E perciò non ne chiamate lupi, dove voi state pecore non siete. *Cron. Morell.* 327. E dove e' non fosse d'accordo co' Veneziani, e' volea gli promettesse renderli la tenuta libera. *Petr. p.* 1. *canz.* 5. (*Mt.*) Che del suo altero lume Più m'invaghisce dove più m'incende. *Segner. Mann. Marz.* 19. 2. (*M.*) Sanno essi che or vi son tanti, i quali tutto dì non fanno altro che bestemmiare il nome di Cristo: e pur dov'è che essi prendano a fulminarli?

10. *Per* Caso che, Mentre, Ogni volta che, Purchè, Posto che, *e sim. Bocc. Nov.* 2. [illegible] domandaglielo, ed egli [illegible] concede. *E g.* 5. *n.* 8. (*Mt.*) Voi m'avete lungo tempo stimolato, ch'io ponga fine al mio spendere, ed io son presto di farlo dove voi una grazia m'impetriate. *E g.* 5. *n.* 7. Teodoro sentendo che dove la Violante egli volesse, sua moglie sarebbe, tanta fu la sua letizia, che d'Inferno gli parve saltare in Paradiso. *E g.* 7. *n.* 8. La donna volta ad Arriguccio disse: Oimè, marito mio, perchè fai tu tener me per rea femmina, dove io non sono? *E g.* 1. *n.* 1. Io ho inteso ciò che di me ragionato avete, e sono certissimo che così m'avverrebbe come voi dite, dove così andasse la bisogna come avvisate: ma ella andrà altrimenti.

11. *Per* Donde, Da che, Come, *ecc. Bocc. g.* 10. *n.* 10. (C) Conciossiacosachè io non sappia dove i padri possiate conoscere, nè come i segreti delle madri di quelle.

12. *Per* Laonde, Per ciò. *Benv. Cell. Vit.* 1. 32. (*M.*) In capo di sei mesi me ne tornai a Firenze, dove quel Piermo Piffero,... l'ebbe molto per male. *E* 2. 282. Alcune volte non poteva fare che non si vedessi per gli occhi un certo poco di muovere, dove alcuno di [illegible] che quello spirito era entrato in quel corpo.

13. *Talora tiene inchiuso l'antecedente in se stesso. Bocc.* [illegible] *Dant. Purg.* 3. [illegible] *Lab.* (*Mt.*) Questi per avventura, siccome uomo uso in questa contrada, mi mostrerà dove sia di questo luogo l'uscita. *Petr. p.* 1. 87. Torno dov'arder vidi le faville, Che 'l foco del mio cor fanno immortale. *E* 2. 22. Che andar per viva forza mi convenia, dove morte era.

14. *Per* In qual luogo. *Bocc. Fiamm.* 23. (*Gh.*) E dove fuggirai tu, che egli non ti seguiti e non ti [illegible] [T.] *Vang.* Signore, se tu l'hai preso, dimmi dove l'ha posto.

15. [T.] *In forma di rimprovero. Vang.* Dov'è la fede vostra? [G.M.] *Fil. Rim.* Dov'è, dov'è, gran Dio, l'antico vanto Di tu'alta possanza?

16. *Per In qual disposizion d'animo. Cecch. Incant.* 1. 2. (*M.*) [illegible] e vedete dove [illegible] *E Stiav.* 1. 5. Ne veder dov'io lo trovo [illegible]

17. *Replicato per In alcun luogo e in alcun altro. Vit. S. M. Madd.* 84. (*M.*) Dov'era livido (*Cristo*), e dov'era stracciato (*qua livido e là stracciato*). *Car. Lett.* 1. 58. (*Gh.*) Sono certi massi posti l'uno sopra l'altro a caso,... che fanno dove bitorzoli, e dove buche da piantarvi dell'erbe.

18. [T.] *Idea di contrapposto. Giambull. St. Lett.* XI. La qual opera ti succede in tal modo felice, che dove quel poema pel passato è stato a molti oscuro e nascosto, al presente fia chiaro e aperto non solamente agli illustri ma ancora a deboli ingegni. = *Bocc. Nov.* 2. 3. (C) Ritornasse alla verità cristiana, la quale egli poteva vedere... prosperare e aumentarsi, dove la sua in contrario diminuirsi e venire al niente poteva discernere. *E nov.* 50. 5. Il qual diletto ha a me laudevole, dove [illegible] è forte a lui. *Franc. Alb.* (*Mt.*) Anzi m'immaginava Che dove io son biasmato, Dovessi esser mirato Per mia grandezza da tutte persone.

19. *Ed anche per* Quando, Allora che, In luogo che. *Bocc. Introd.* 23. (C) E dove un morto credevano avere i preti a seppellire, n'aveano sei o otto, e tal fiata più. *E nov.* 31. 1. Fiera materia di ragionare n'ha oggi il nostro Re data, pensando che dove per rallegrarci venuti siamo, ci convenga raccontar l'altrui lagrime. *E nov.* 40. 24. *Lab.* 26. E dove erbe verdi e varii fiori nell'entrata m'erano paruti vedere, ora tassi, ortica e triboli e cardi e simili cose mi pareva trovare.

20. [T.] *Interr. ell.* Dove la preda? — Dove l'onore? — Dove il buon senso? *Vang.* Dicono: dove, Signore?

[T.] *Coll'inf.* Che farò, che non ho dove raccorre i miei frutti?

[T.] *Altro ell. Vang.* Raccogli dove non hai posto, e mieti dove non hai seminato. — Le porte eran chiuse dov'erano i discepoli adunati.

[T.] Dammi dov'io posi, e muoverò cielo e terra.

21. (*Tom.*) *Modo enf. per dire No.* Danari? dove li ho?

22. [M.F.] *Per Quale, dubitativo, o per Qual delle due. Lasc. Ott.* 1. 247. Stando dubbioso, anzi morto, [illegible]

23. [M.F.] *E per* Poichè. [illegible] *si rupe hanno dove ch'elli.*)

24. *Per elliss.* A dove, *per* Al luogo *o* Nel luogo dove, Colà dove. *Modo volg. Firenz. Ann. l.* 4. (*Mt.*) Un fante di casa, il quale per lo strepito, ch'egli avea udito, s'era desto, se ne venne pian piano a dove noi eravamo. *E Lucid. a.* 1. *s.* 2. *p.* 117. *ediz. milan.* (*Gh.*) Sempre ho dreto (*dietro*) le spie a dove i' vo, e dovunqu'i' sto (*cioè, a quel luogo e fino a quel luogo dove io vo, ecc.*). *E Discors. sett.* 229. *ediz. fior.* 1673. *Gal. Fort.* 47. (*Mt.*) Avvertendo sempre di accomodarli in faccia a dove si vuol battere, acciò che il colpo sia ad angoli retti, e faccia maggior effetto. *Soder. Tratt. vit.* 111. (*Gh.*) [illegible] capo di due anni taglia (*il sermento*) a dove è appiccato alla vite. *E Agric.* 154 e 155. Se non occorra accommodarsi a dove l'uomo si ritrova per riguardo alla possessione. *Davanz. Colt.* 227. [illegible] quattro braccia o più discosto a dove hanno le viti a venire. [Fanf.] *Malat. Tina. S.* XXXIX. [illegible] rompere quel che t'è rimaso intero [illegible] [Ner.] *C. Pop. tosc.* Verrebbe a dove me (*dove son io*).

25. **Da dove.** *Dal luogo dove, Da luogo nel quale. Car. Daf. rag.* 3. *p.* 96. (*Gh.*) [illegible] da dove egli stava, poco più d'un miglio.

26. **Di dove.** *Per Di che luogo, Di qual luogo, Da che luogo. Giampaol. Prefaz. p.* 20. (*Gh.*) V'ha poi a intervenire quello ch'e' v'interviene di non saper dove sono, o di dove sono [illegible] altri; .

[T.] *D'orig. non di pers., ma di cosa. Vang.* Il battesimo di Giovanni di dove era egli? dal cielo o dagli uomini? — Non sapeva di dove fosse (*il vino*).

[T.] Non si sa di dove sia, *modo di dispr., per denotare non solo l'oscurità della patria o dell'origine, ma l'ambigua condizione e indole dell'uomo.*

27. **In dove.** *Nel luogo dove, Nel luogo in cui. Come tutt'una voce, vive in Fir. e negli altri dial. Car. Daf. rag.* 4. *p.* 152. (*Gh.*) Per trovarsi in dove lui [illegible]

28. **Per tutto dove che.** *Per ogni luogo pel quale, Ovunque. Bocc. Ameto.* 9. (*Gh.*) Mi parea per tutto dove che io mi volgessi, sentire mugghi, urli e strida.

29. [T.] Verso dove. — Andava verso dove sentiva quel suono.

30. *Posto in vece di relativo, lo rappresenta sempre ne' casi obliqui di nostra lingua, e fu usato anche relativamente a cosa e a tempo. Petr. son.* 75. (*M.*) Mostrando altrui la via dove sovente [illegible] *E p.* 1. *canz.* 11. [illegible] dove [illegible] le membra [illegible] non saranno senza fama... *Filoc.* 4. 2. E seguendo [illegible] al cavaliero, pervennero al luogo dove le [illegible] erano accese. *Rim. Ant. Fax.* 100. Lasso che quando immaginando vegno Il forte e crudel punto dov'io nacqui. *Cavalc. Att. Apost.* 15. (*M.*) E come (*che come è che*) noi gli abbiamo uditi (*gli Apostoli*)

[illegible] ciascuno nella lingua dove noi siamo nati? Vit. S. Cr. 10? [illegible] dolore il sentì, udendo come giudicato era di sì fatta sentenza, dove egli dovea essere condannato. Bas. 37. Essendo [illegible] dove il popolo s'adornava con begli vestimenti. Car. Lett. 1. 7? (Gh.) Così vorrei che guardaste nell' Libreria di S. Marco [illegible] dove [illegible] che sono dipinti tutti li antenati di natu[illegible]. Machiav. Op. 5. 63. Per [illegible] si trovava la via di poter venire a quella grandezza dove ei pervenne. Segner. Incred. 1. 4. 12. (Mt.) Termine dove [illegible].

31. [T.] Non di luogo propriam. Il libro dov'è scritto. — Una lettera dove diceva.

Car. Lett. 1. 159. (Gh.) Ho pur ritrovata una volta la lettera dove il nostro Guidiccione parlò tanto [illegible]mente di me, quanto vedrete.

32. Per Al che. Alla qual cosa. Benv. Cell. Vit. 2. 323. (M.) [illegible] che alle quali sua Eccellenza [illegible] rispose: Dove io dissi [illegible] padrone...

33. Per Nella qual cosa, o vero Qui. Machiav. Op. 6. 120. (Gh.) Dove è da notare che, a voler esser ubbidito, è necessario saper comandare.

34. [M. F.] Pron. con preposiz. Su dove. Bartol. Asia [illegible] Messo fuoco ne' tre (brigantini) su dove erano venuti, tornano a' compagni.

35. Come Avv. locale trovasi anche usato Il dove, in vece di Dove. Cav. Imp. [illegible] Imperocchè tanti sono i luoghi, [illegible] operati e [illegible] e tutti gli miracoli, che non bisogna pruova scrittura. Si potrebbe leggere in dove.

DOVE. In forza di S. m. (mercè l'articolo o l'aggiunto che l'accompagna) vale Luogo. Bocc. g. 2. f. [illegible] (C) Reputo opportuno di mutarci di qui ed andarne altrove, e il dove io ho già pensato. E [illegible] 1. p. 3?, lin. [illegible] (Gh.) E perchè noi volessimo pur [illegible], manifesta cosa è che non ci è il dove, se non nelle loro braccia. Teseid. 6. 2. (C) Quel dì ch'Arcita si partì d'Atene, Dal termine costretto dell'andare, Posto che 'l dove non sapesse bene. Dant. Par. 3. Chiaro mi fu allor com'ogni dove In cielo è paradiso. E 12. Che l'ago alla stella Parer mi fece in volgermi al suo dove. E 22. Il vi[illegible] di lor dove. E 27. E questo cielo non ha altro dove, Che la mente divina, in che s'accende L'amor che 'l volge, e la virtù ch'ei piove. But. Com. Par. 1. 7. L'uomo tende al Paradiso, come al suo dove.

2. In ogni dove. In ogni luogo, In ogni parte, Per tutto. Bur. Rim. p. 48. (Gh.) E con vermiglie rose i bianchi gigli Misti, fa il suo colore in ogni dove.

3. Per ogni dove. Lo per tutto. Salvin. in Pros. fior. par. [illegible] 1. p. 62. lin. ult. ediz. ven. 1751. Remandin. (Gh.) La quale (virtù) viene a spargersi per [illegible], e a penetrare per ogni dove.

DOVE CHE e DOVECHÈ. Post. avverb. Dovunque (se co verbo lo stato sarà congiunto). Lat. aureo Ubicunque. Fiam. 2. 16? (C) Il giorno nel quale si fa la gran festa della nostra [illegible]tà, s'appressa e dove che ella si faccia grandissima, si fa ella in [illegible]. Bocc. Lett. (Mt.) Adunque, poi che in ogni parte dove che noi ci siamo, con eguali leggi siamo dalla natura trattati, che varietà potremo noi tra queste e quelle dove ci permuteremo?

2. E co verbo di moto vale A qualunque luogo, In qualunque luogo. Bocc. Introd. [illegible] Dove che egli vada, onde che egli torni, checchè egli oda o vegga. Teseid. 1. 9. Più dove che io giesi, Altro che ben [illegible]. M. V. 8. [illegible] Il Soldano e i suoi Ammiragli di questa vellera si fecion belle, e ordinarsi dove che e' venisse di mettersi alla difesa.

3. Per Dove. Ninf. Fies. 33. (C) Nè mi darebbe mai cuor d'avvisare Dove che ella se ne possa andare. Fir. Dial. Bell. Donn. 2. Fecero un'onesta veglia, dove [illegible] perchè [illegible] pregate [illegible] si conveniva, dopo una modesta scusa così incominciò.

4. Per Laddove, Quando. Teseid. 2. 30. (C) E noi dove che [illegible] speravamo [illegible] Nel [illegible] dorate in che [illegible]. Mor. S. Greg. 21. 18. E dove che, stando [illegible] ella là dentro, poteva essere riscaldato di nostro amore diventa freddo.

5. Per Quantunque, Ottrochè. Bocc. Nov. 60. 12. (C) E dove che elle poco conosciute fossero in questa contrada, quasi in niente erano [illegible] sapute [illegible], posto che le morbidezze d'Egitto e le penne di pappagallo poco conosciute, [illegible] in niente per [illegible] tutto sapute.)

6. E in signif. di Per la qual cosa, Laonde. Benv. Cell. Vit. 2. 471. (M.) Per certi bugigattoli me n'andavo al detto stanzino segretissimamente: dove che in ispazio di pochi giorni la Duchessa me ne privò, facendo serrare tutte quelle mie comodità.

DOVE CHE SIA e DOVECHESSIA. Post. avverb. In qualunque luogo. Bocc. Nov. 15. 30. (C) Non potremmo noi trovar modo che costui si lavasse un poco, dove che sia, che egli non putisse così fieramente?

* **DOVENTARE.** V. n. ass. Diventare. Lo dicono in Tosc. come Domandare per Dimandare. Pass. 302. (M.) Essere [illegible] diventa uno grande male. E 304. Udendo l'altrui dottrina, doventarono sommi dottori. E 333. Furono due albergatrici, che dando agli uomini certo cascio incantato, gli facevano doventar somieri.

2. Usato anche da scrittori men antichi, ma non è da imitarsi. Cas. Rim. [illegible] (M.) E doventi ba[illegible] allora altera. Salv. Avvert. [illegible] 2. 14. Dove la voce [illegible] doventa un'altra cosa. E 1. 3. 2. 17. Avvegnachè (parla di certi verbi) in uso sieno tutte e tre, e doventati de' predetti vocaboli, che la voce hanno simile, e medesimo il sentimento. E 1. 3. 3. 19. Dovizia dal latino Divitiae, Dimanda e Domando verbo, Dimanda e Domanda nome, Doventa e Diventa, che tutti si leggono nelle Novelle. Buon. Tanc. 4. 9. Ma se or tu vorrai esser sua sposa, Vo' a risico anch'io di doventar qualcosa. Pallav. Ist. Conc. 1. 305. (Mt.) Il conceder tregua... esser un [illegible] d'ingagliardire e di doventar inimici più [illegible].

† **DOVENTATO.** Part. pass. di DOVENTARE. Salv. Avvert. 1. 3. 257. (Mt.) Assapere è doventato un verbo.

DOVENTE. [T.] Part. pres. di DOVERE. Lat. aureo Debens. Come Agg. e come Sost. potrebbe avere qualche uso nel ling. giurid. e mor., Il dovente come contr. a Avente diritto, o al sempl. Avente; e sarebbe di senso più gen. che Debitore.

2. † Sempl. Part. But. Inf. 2. 1. (C) Io, Dante, dovente incominciare (il viaggio sotterraneo)..., mossi un dubbio a Virgilio. (Qui com. Dovendo.)

† **DOVENTO.** [T.] Contratto volg. del Part. pass. Doventato. Ventum Part. pass. di Venio. Adventare, aureo lat.

DOVERE. [T.] V. n. e quindi att. e pass. Lat. aureo Debere, mutata la B in V, giacchè anco in un'iscr. lat. Devitum sta per Debitum; e la De in Do, come in Domandare, Domani. V. anco DEVERE. L'orig. da De habere spiega come il ricevere da altri e tenere un bene sia causa del dovere, come la dipendenza ne sia cagione; come congiungansi le idee di dipendenza e di vantaggio e di possessione, come l'uomo, non avendo ogni suo bene da se, necessariamente dipenda da enti superiori, e anche uguali e inferiori; come quindi il dovere anteceda al diritto.

2. Forme varie gramm. Il più usit. nel tosc. parl. odierno è Devo, Devi, Deve; Dobbiamo, Dovete, Devono. Doveva, Dovetti, più com. di Dovei, che però si dice. Dovrò; Ch'io deva. Ma anche Io debbo e Io debba, e Debbono e Debbano, è nell'uso. Nella lingua scritta Dee per Deve, siccome Avea per Aveva; ma nella seconda pers. Dèi molto più rado. Deggio, anche il verso può farne senza.

Ora degli usi più o meno antiq.

† Deo, devo: es. dato dal Lomb. nella Cr. del Ces. [T.] Dèi, devi, D. 3. 5. — Dèe, deve, 1. 16. — Deono, trisill., debbono, 1. 19.

† Vit. S. Dorot. 127. (Lomb.) Debbio, debbo. Mor. S. Greg. 1. 175. (C) Debbi, devi. E 5. (Nann.) S. Cat. Lett. 39. Bojar. Lib. 2. c. 24. Vit. S. M. Mad. 86. (Man.) Debbe, deve. Cas. Lett. 28. (C) Bocc. g. 8. n. 1. (Nann.)

[T.] † Prov. Tosc. 152. Degge, deve. Lor. Med. son. = Cavalc. Med. cuor. 275. (Man.) Deggiono, [illegible].

† Salv. Avvert. 1. 1. 4. 14. (Man.) De', deve. [T.] Ar. Fur. Aver de' rima con Perde e Verde. — Deme, deve. Pass. 18. (Lomb.) Deci, ci deve. E 27. — Dese, si deve. — Dèllo, lo deve. — Bocc. g. 8. n. 2. (Man.) Demi, mi deve. [T.] Demo, dobbiamo. D. 2. [illegible] come Vemo da Vedere. — Gr. S. Gir. 18. (Man.) [T.] D. 1. 33. Den, debbono.

[T.] † S. Cat. Lett. [illegible], per deve. Iscr. lat. Dibuisti. Cod. Debbuisti, aut. e Probabuisti, entrambi da Habeo.

† Bonag. Urbic. (Nann.) Dejo, devo. Vit. Col. di Renz. Cap. XXV. Dejono, devono. Stor. Aq. di B. di Rain. 390.

[Val.] † Legg. Tob. [illegible] Devemo, dobbiamo. Vit. SS. Pad. (Nann.) — S. Cat. Lett. [illegible] E Lett. 24. E Lett. 34. Dovemo, dobbiamo. — [illegible] S. Gir. 2. (C) Deveno. S. Cat. Lett. XXXI. (Nann.) Debbiamo, dobbiamo. E Lett. XXVII. E [illegible] Barb. Docum. XXIX. Bojar. Lib. II. C. II. 27. Devete, dovete. E [illegible] come nel [illegible].

† Cita es. che il Nann. reca di Debba per Debbo o deve, possonsi intendere sogg. o imperf. ma non è da negare che possa essere [illegible] usi [illegible] e [illegible] fa essere questi Devere e Dovere, come Profferere, Profferare, Profferire [illegible] es. di Debba sono: S. Cat. Lett. XI. (Nann.) E XV. E XVII. E XXVIII. — Di Dèa per Deve. Giov. dall'Orso. — Barb. Docum. XIX. E XI. Fra Guitt. — S. Cat. Lett. X. E XI.

† L'imperf. Alam. Colt. 3. 36. (Man.) Devea, doveva. Barber. Doc. XIX. (Nann.) Devieno, dovevano. [Val.] Pucc. Centil. 10. 14. E 9. 35. = Vit. SS. Pad. 1. 142. (Man.) Dobbiavamo, dovevamo. Med. Vit. Crist. 99. (C) Dobbiavate.

† Il pass. perf. sarà certamente stato anche Devei e Devetti. Debbi aff. al lat. Debui. B. Jac. Lib. IV. C. XVII. 7. (Nann.) E 11. Debbèr, dovettero. Lat. Debuere. Fr. Guitt. (Nann.)

† Fut. Doverò, dovrò, vive in più dial. Segner. Pred. 1. 1. (Nann.) Jac. da Lent. Dovrite, dovrete. Lat. Debueritis.

† Nell'imperat. Bojard. Lib. I. C. XI. 11. (Nann.) Debbiami aiutare (aiutami). Ma può intendere ottativo piuttosto che imperat. Guid. Giud. 220. (Nann.) Il debbiate assalire.

† Sogg. pres. [Tav.] Vit. S. Repar. 4. 336. Che tu debbi, che tu deva. Pulc. Morg. XVII. X. (Nann.) E X. 10. [T.] [illegible] Che tu deggi. = Toss. Cer. X. 3. (Nann.) [illegible] deggia, deva. Alam. Colt. 2. 36. Deggiano, devano. [Tav.] Vit. S. Repar. 4. 335. Che tu debbia. = Sen. Pist. 106. (Nann.) Vit. S. Margh. 148. (Man.) Debbio, tu deva. [T.] D. 1. 24. Debbia, egli debba. Vive in qualche dial., da Debeat, come Abbia da Habeat. — Ar. Fur. 5. 53. (Man.) E 22. 23. (Nann.) Alam. Colt. 1. 1. (Man.) Passav. Specch. penit. (Nann.) [T.] B. Giamb. 12. = S. Cat. Lett. X. (Nann.) Debbiate, dobbiate. Bocc. g. 2. n. 8. Debbiano, debbano. Pulc. Morg. XXV. 82. Debbino, debbano.

† Dèa, per debba. Fr. Barb. 74. 8. (Lomb.) Nol dèa laudar palese. B. Jac. 2. 2. 51. (Nann.) Deia, deggia. Bonag. Urbic. Dejano. Vit. Col. di Renz. [illegible] E passim. B. Jac. Lib. III. Od. XIV. Degga, deggia, debba.

† Dovisse, dovesse, lat. Debuisset. Cron. Mant. Lib. II. Cap. 18. (Nann.) Bemb. Stor. 11. 150. (Man.) Devessero.

† Doverei, dovrei. Morg. 17. 13. (Nann.) Doveresti. E 11. 133. Doverebbe. Mach. Stor. [illegible] Lett. Doveriano. E Lett. 2. Doverebbe [illegible] (doppia s'usa nel volg. tosc.). Morg. 20. 13. Salv. Avvert. 1. 1. 4. 14. (Lomb.) Doveria. Alam. Colt. 2. 59. Devria. — Doverea, se non è err. Fr. Guitt. (Nann.)

† Dovire, dovere. Dant. da Majan. (Nann.)

† Debbiendo, dovendo. Pass. Prol. 5. (Man.)

3. Giacchè siamo alle forme gramm., notisi che Dovere, così come Potere, ha per ausiliare l'Essere, quando accoppiasi a v. neut., sebbene il più com. usi Avere oggidì. Borgh. Vesc. Fior. Pros. fior. par. 4. v. 4. p. 323. (Gh.) Se si fosse creduto che tanto o quanto elle fossero dovute piacere al mondo. [T.] Sarei dovuto andare potrebbe dire altro che Avrei dovuto; quello, necessità o convenienza, in cui l'idea del dovere o della libera elezione entra meno. Avrei dovuto, quando trattasi di dovere proprio, perchè allora gli è più veramente un avere una [illegible] dell'umana persona. E questa seconda forma tenuta sovente che non [illegible] tutto quel che [illegible]. Buonar. in Pros. fior. [illegible] 3. 1. 2. (Gh.) [illegible] si mai essere dovuto succedere. Borgh. Vesc. Op. 1. 157. [illegible] non si sarebbe [illegible] dovuto [illegible]. Buonar. in Pros. fior. par. 3. 1. 2. I folgori sopra detta Academia esser dovuti cadere.

† Pulc. Morg. 18. 94. (Nann.) I'ho combattuto

Tutto il [illegible], e fatto tanto [illegible], E Sparkone e Gosuanzo [illegible], Che [illegible] con esso in battaglia [illegible] Un altro meco non sare' dovuto. *Qui potrebbesi intendere* Non sarei debitore di farlo; *come,* Esser debito *ha senso aff. a* Io dovuto. V. DEBITO *Part. e Agg.*

II. 4. [T.] *Prendasi da altri avere e [illegible] e spirit. [illegible] e ha senso di bene in gen. D. 2. 14. E 3. 20), il* Dovere *comprende queste idee differenti. Quel che l'uomo deve ha obbligo, e può talvolta essere costretto, di dare, o di rendere la cosa stessa o corrispondente in qualche maniera, più o meno. Comprende dunque l'idea della restituzione e quella del dare in gen. Grol.* È di maggior grazia offrire quel che non devi, che rendere il già avuto. *Quindi la forma* Deve dare, *che ne' libri commerciali è titolo della partita.* Ter. Quel che costei deve a Bacchide, ora è da rendere. — Deve [illegible] dal [illegible]. Deve tanto. — *Vang.* Quanto [illegible] al mio padrone? — Quanto mi devet di resto? *Cas. Lett.* 28. (C) Mi veggo tòrre quattromila scudi che esso mi debbe. [T.] *Vang.* Uno doveva cinquecento danari, un altro cinquanta. — Il [illegible] che deve per la casa e per [illegible].

Non solo danaro, ma roba. [T.] Doveva [illegible] grano, e doveva danaro. *Hor.* [illegible] quae debent [illegible].

[T.] *Med.* Dee avere di dote. — Gli [illegible]. — *Fama* [illegible].

[T.] Dovere [illegible] giornate di lavoro.

[T.] Dovere per legge, per consuetudine. Dovere [illegible].

5. *Ass., sostan.* Danaro o *altro valore da rendere.* [T.] *Prov. Tosc.* 94. È meglio pagare e poco avere, che molto avere e sempre dovere. — Quantum debuisse. — Doveva il dì primo di gennajo, non ha ancora pagato. *Sall.* A lui molti dovevano.

[T.] *Ne' seg. parla di debiti mater., ma può estendersi ad altri.* Sen. [illegible] che han dato, [illegible] più che deo bono. — Incominciar a dovere. Fuor di dovere, *d'essere debitore.*

6. [T.] *Sull'anal. del virg.* Debent haec pignora [illegible] Ne' 1848 [illegible] Corsica e Nizza, Corsica dalla Francia, la Francia rispose prendendo Nizza, l'Inghilterra [illegible] in cambio. *Fig.* [illegible] La terra [illegible] deve a tutti i cittadini [illegible]. *Virg.* [illegible] (*Trasmigrate* altri corpi).

7. [illegible] Deve avere *e creditore, come* Deve dare [illegible] *debitore* [illegible] [T.] Dobbo riscuotere tra poco una somma.

III. 8. *D'altri beni che materialmente computabili.* [T.] *Cic.* Debbo a lui questo sommo beneficio. *Cic.* A lui debbo la mia salvezza. — La sanità. — *Cic.* La vita. — Tutto [illegible].

Con particella [T.] *Cic.* [illegible] debbo a te, [illegible].

9. *Quasi* [illegible] [T.] [illegible] deve a meriti propri la sua fortuna. — Deve più alla natura che all'arte.

Dovere [T.] Luogo che deve il suo nome a un fatto [illegible]. *Plin.* [illegible] devesi [illegible]. *Cic.* Campi che molto devono alla cultura.

[T.] Dovere a una persona la salute.

Iron. [illegible], Dovere a lui questo male.

Impers. [T.] [illegible] si deve a [illegible] è dovuto a [illegible]

10. *Non tanto col bene avere quanto, più forse* [illegible] [T.] Dovere d[illegible], [illegible] *più che mater.* [illegible] *più nobile e più sapiente che Essere obbligato* [illegible] *medesima* [illegible] D. 2. 8. [illegible] quel [illegible] *Hor.* [illegible]

Ass. [T.] *Ar. Fur.* 46. 3. [illegible] eterno deggio Per la [illegible] eterno.

Essere debitore, col [illegible] *senso esprimere* [illegible] *gratitudine,* [illegible] *bisogna sempre soggiungere a chi.* [T.] Io debbo gratitudine, amore; Debbo molto, poco a tale o tale pers. Dirò sua: Gli debbo; ma non potrò dire che debbo senza accennare a chi.

[T.] La mia vita deve tutta se stessa a voi.

11. [T.] *Relaz. soc. Cominciamo a comprendere qui le idee e del bene* [illegible] *e del bene da dare* [illegible] *dare al verbo e aggiunto* [illegible] *L'uomo deve* [illegible] *ad altri, o per legge naturale o per imposizioni e per pubblico o per privato patto* [illegible] *non è un parto del* [illegible] *arbitrio umano, e la ragione sua è sempre in una legge più alta dell'uomo.*

[T.] Il figliuolo deve ai suoi parenti rispetto. *D.* 2. 1. Degno di tanta riverenza in vista, Che più non dee a padre alcun figliuolo. — I genitori debbono educazione ai figliuoli. *D.* 1. 26. Il debito amore Lo qual dovea Penelope far lieta. [illegible] *Ar. Fur.* 37. 20. Che si casta mogliera, a te sì cara, [illegible] *Fir. Anim.* [illegible] La riverenza ch'io debbo al trono di Sua Maestà. [T.] Debbonsi certi riguardi anche a coloro che ne pajono meno degni. *D.* 1. 7. Le dovrian dar lode. *Hor.* Laus [illegible] debetur. — Dovrebbesi premio a' buoni, non sempre, però, premii di danaro.

[T.] Non dover render conto a nessuno de' fatti propri, [illegible] Non dover conto a nessuno. Non dipendere [illegible]

[T.] *Cic.* Questo [illegible] patria quel che le devi. *Hor.* [illegible] [illegible] repubblica a [illegible] repubblica.

[T.] *Prov. Tosc.* 152. Chi fa la legge, Servarla degge.

Quasi fig. [T.] La legge deve a tutti i cittadini uguale tutela.

12. *La più alta società, che tutte le abbraccia, e fondamento e corona di tutte e la società religiosa.* [T.] *Virg.* [illegible] Debemur [illegible] *dovere* [illegible] *con senso significato sublimemente dal Cristianesimo* [illegible] *Sofocle e da altri Pagani; ma per questo* [illegible] *congiunge l'anima immortale, sempre*

[T.] *Vincolo tra il rel. e il soc., in questo del Vang.* Se ho lavato i piedi vostri, io Signore e Maestro, dovete anche voi l'un dell'altro lavare i piedi. — *S. Cat. Lett.* XXXIV. (*Mann.*) Noi dovemo seguitare le vestigie sue (di G. C.). [T.] Onore che devesi a Dio.

Gr. S. Gir. 2. C. Isperare devemo, perocchè [illegible] D. [illegible] Che le cose di Dio, che di bontate Deono essere spose, e voi, rapaci, Per oro e per argento adulterate.

[illegible] *più stretto senso* Dovere *è* [illegible] *nel* [illegible] *rimettiamo a tutti che* debbono a noi.

[T.] *Vang.* Chi giurerà per dono che è sull'altare, deve (*operare secondo quel che ha promesso, sia verità di parola, sia d'opera*).

13. *Quindi l'idea di pena.* [T.] *Cic.* La pena che [illegible] *Virg.* Debuerat patriae [illegible] Pur troppo deve [illegible] la pena [illegible] *Qui* [illegible] *che* [illegible] *Vang.* Noi abbiamo una legge, e, secondo la legge, e' deve morire.

[T.] Dovere di sangue [illegible] di sacrifizio di sè o delle cose care più [illegible] *e della pena raccolgonsi* [illegible] *onde il modo.* Gli debbo [illegible] *modo il falso onore abusa per* [illegible] *e agli orgogli.* — [illegible] *l'anima per farla degna del cielo. D.* 2. [illegible] *Che* cima di giudicio non s'avvalla Perchè fuoco d'amor compia in un punto Ciò che dee soddisfar chi qui s'astalla (*la giustizia di Dio non perde* [illegible] *se la preghiera abbrevia alle anime* [illegible] *il tempo della purgazione*). *E anche nel Purg.* 2. 21. *Stazio dice:* Per esser vivuto di là quando Visse Virgilio, assentirei un sole Più che non deggio, al mio uscir di bando (*pagherei di rimanere in Purg. un anno di più*).

14. *E l'idea della pena, e quella* [illegible] *del dovere* [illegible] *specialm. del dovere mor.* [T.] L'uomo deve per coscienza. *D.* 2. 17. Quando al mal si torce o con più cura O con men che non dee corre nel bene, Contra 'l Fattore adovra sua fattura. (*l'uomo opera contro Dio.*) *F.* 1. 27. Quando mi vidi giunto in quella parte Di mia età [illegible] dove ciascun dovrebbe calar le vele e raccoglier le sarte [illegible] *lo spirito* [illegible] *F.* 1. 9.

B. Jac. Lib. [illegible] 37. [illegible] *Nann.* Voi dovete perdonare. A chi vi [illegible]. [illegible] portare [illegible] *Vit. SS. Pad.* — *Bocc. pr.* 5. (C.) *E g.* 8. *n.* 1. (*Nann.*) La donna debbe essere onestissima.

15. [T.] *Sebbene l'uomo non abbia propriam. doveri verso sè, come non dipendente da altri, e molto meno come avverso ad altri, dicesi nondimeno che* L'uomo deve [illegible] propria [illegible]. Alla coscienza. [illegible] — Devo a me stesso. — *Anche* Al corpo proprio.

[T.] Al proprio ufficio o mestiere. Alla scienza o All'arte [illegible] professa. *E quin.* [illegible] *ma e* [illegible] Deve fare o Devo [illegible] tal cosa; *o ass.:* Lo devo; *o ancora più ass.:* Devo.

IV. 16. *Il senso mor. essenziale al* Dovere [illegible] *che* [illegible] *il sentimento.* [T.] *D.* 2. 31. In contraria parte Mover doveati mia carne sepolta *Beatrice a D. La sua morte ti doveva* [illegible] *al cielo* [illegible] qual cosa mortale Dovea poi trarre te nel suo disio? Ben ti dovevi, per lo primo strale Delle cose fallaci, levar suso Diretro a me [illegible] Non ti dovea gravar le penne in giuso [illegible] *Bocc. Nov.* 46. [illegible] ma [illegible] non dover [illegible] [T.] [illegible] La [illegible] voce [illegible] *E.* 31. Piange là dov'esser dee gaudente. *E* 3. 1. — *S. Cat. Lett.* XIX. (*Nann.*) Gustando solo quella [illegible] amaritudine che doviamo avere di dolerci dell'offesa di Dio e danno dell'anime. *Mach. Stor.* Per esser sempre stato libero, doverebbe di coloro aver compassione. [T.] *D.* 1. 2. Temer si dee di sole quelle cose Ch'hanno potenza di fare altrui male. Dell'altre no.

Nel seg. il Dovere *con altre v.* [illegible] *insieme* [illegible] [T.] *D.* 1. 14. O vendetta di Dio, quanto tu dêi Esser temuta da ciascun che legge Ciò che fu manifesto agli occhi miei! *Questo* [illegible] *corrisp.* [illegible] Tremenda.

Del sentimento con idea negativa. [illegible] *Com.* (*Vian.*) Dovemmo a superarci guardarsi di non accendersi di subita ira.

17. *Al sentimento, se ha a essere veramente mor., precede l'atto intell.* [T.] *D.* 2. 18. La virtù che consiglia... dell'assenso dee tener la soglia (*non c'è atto di volontà senza libera elezione*). *Buti.* [illegible] 11. 120 (*Gam.*) Quanto che pure esser dovesse [illegible] [T.] *D.* 3. 4. Per queste parole, se [illegible] come dêi, è l'argomento casso (*sciolto*). [illegible] *E* 19. Creder dee ciascun che... *E* 1. 16. [illegible] Credo che non [illegible] veggon pur l'opra, Ma per entro i pensier miran col senno.

[T.] *Di* dè *saper e* [illegible] *uso rispondente al comune* [illegible] sapere, o Sappi. [illegible] *in Dante* 3. 28. *E a Ionic* [illegible] 2. 5. Tu dêi saper ch'a ciascun [illegible] il di che nasce, e data [illegible] *G. M. Segner* [illegible] Dovete sapere ch'il Figlio [illegible] potrebbe [illegible] parlando [illegible] come [illegible]

[T.] *Modo* [illegible] *esposizion di qualsia verità.* Dovete sapere, che [illegible] *volte e di* [illegible] *di riprensione, e di minaccia ai rei.*

18. [T.] *Nel modo* Dovreste sapere, Dovreste sapere, *e sim.,* [illegible] *non il dovere mor. espresso, ma la logica necessità. Senonchè* [illegible] *cosa che era quasi inevitabile sapere, o piuttosto* [illegible] *fare e dare in modo che l'uomo possa ignorarla non e senza colpa* [illegible] *parte. A questa logica necessità, il cui senso ha* [illegible] [illegible] *seg. D.* 3. 22. Noi semo [illegible] Dovrei io ben riconoscere alcuna [illegible] *Petr.* [illegible] 3. [illegible] *D.* 3. 7. [illegible] parer più [illegible] *F.* [illegible] *E* [illegible] 2. [illegible] Certo non ti dovrien punger gli strali [illegible] *Bocc. Lib.* [illegible] 27. [illegible] Dovrebbe [illegible] nare certamente. *Vit. S. M. Madd.* 80. (*Man.*) Che

[illegible] essere molto agevole a pensare. Car. Lett. 1. 1. [illegible] per [illegible] una certa bontà, come dovete avere inteso dal Varc[illegible] [illegible] por [illegible] [T.] D. 3. 5. Come a per[illegible] 12. Dovrebbe assai esser [illegible] *[illegible] al* [illegible] (Nann.) Si dovrebbe colla esperienza poter vedere la detta proporzione.

19. [T.] *[illegible] del [illegible] [illegible] necessità [illegible] conveniente e un [illegible] morale e ogni probabile e [illegible] al necessario.* [illegible] Ne [illegible] tanto [illegible] d'altri, [illegible] essere stato, *non [illegible] ma che [illegible] bontà d'animo in lui.* D. 1. 31. E più con un gigante [illegible] Che i giganti non fan con le sue braccia. Vedi oramai, quant'esser dee quel tutto [illegible] parte si *[illegible] le braccia di Lucifero eran più grandi [illegible] che la persona de' giganti e maggiore della mia, pensa qual sia la persona di [illegible]* Salv. Avvert. 1. 14. 14. (Man.) [illegible] Quel libro la dee avere scritto [illegible] Salv. Avvert. 1. 1. 11. (Man.) [illegible] Firenze, [illegible] e in Roma esser [illegible] quattro [illegible] Bocc. Nov. 12. [illegible] questi [illegible] essere di lui [illegible] *[illegible]* [illegible] essere qualche cocca. [T.] D. 1. 34. S'e' fu sì bel *[illegible]* è ora brutto, E contra 'l suo Fattore [illegible] le ciglia, Ben dèe da lui procedere ogni lutto.

In cose a [illegible] [illegible] 3. 7. Se ciò che ho detto, è stato vero, Esser dovrien [illegible] corruzion *[illegible] tutte le cose create da Dio avrebbero a essere [illegible]* Bocc. G. II. n. viii. (Nann.) [T.] Dev'esserci differenza.

20. *[illegible] di quella probabilità che raccogliesi per [illegible] e che dall'un lato s'appoggia più o meno sulla necessità delle cose [illegible] anche questa che [illegible] nel probabile, come nel possibile è il necessario.* [T.] Dovrebbe essere mezzanotte. — E' non dovrebbe tardare. — A quest'ora dovrebbe esser [illegible] — La fanciulla dev'essere già cresciuta. — Deve avere i suoi anni. Petron. Qualcosa di buono [illegible] essere. Att. Deve essere; *il fatto è molto probabile che stia così.*

[T.] Anche: Deve poter essere. *Dove l'idea del possibile e del necessario si trovano sublimemente [illegible] il principio Rosminiano [illegible] del Gioberti.*

[T.] *[illegible] anco la credenza che a certe cagioni o premesse abbiano a succedere certi effetti o conseguenti.* — Così leggermente vestito dovrebbe aver freddo. — La donna deve soffrir molto per saper molto amare. *[illegible] s'intende del dovere propriam., ma della condizione necessaria perchè la cosa [illegible]*

[T.] *[illegible] diff. che recasi a questa idea.* A come [illegible] suo tempo, e dovrebb'essere sicuro d'averne [illegible]

21. *[illegible] del sentire e dell'intendere, [illegible] dire.* Pule. Morg. [illegible] Nann. [illegible] a quello il ver, come a Nabucco Daniello. [T.] [illegible] risposta. D. 1. [illegible]

In [illegible] convenienze [illegible] che è legge dell'arte [illegible] del vero [illegible] [T.] [illegible] pronunciamenti e le [illegible] debbono avere questa virtù. Hor. Debentia [illegible]

[T.] Dovrei dire, [illegible] dire. *Modo di ritrattazione o correzione.* D. 2. 24. Nostra pena (*delle anime in Purg.*); lo dico, pena; e dovrei dir, sollazzo (*consolazione, perchè ci prepara al godimento*).

22. [T.] *Nel senso di Essere per dire.* [illegible] Bocc. Introd. [illegible] Maravigliosa cosa è a udire quel ch'io debbo dire.

Bocc. Nov. 41. [illegible] Molte novelle, [illegible] a doverdar principio a questa lieta giornata, per [illegible] essere da me raccontate [illegible] E 8. [illegible] pugnesse d'un ricchissimo mercatante la cupidità.

[T.] *Modo fam.* Debbo dirsi tante cose *non di [illegible] ma di [illegible], o di voglia, cioè di materie da [illegible]*

[illegible] modo com. [illegible] Calt. 3. 65. (Man.) [illegible] che deggio io dire? [illegible] *Che non dovrei io dire? Di dove [illegible]*

a riforma? [T.] Che deve io dire? *Vale anco, Non so che dire, Non c'è dove, Lascio ch'altri dica, Che ce lo diciate da voi.*

V. 23. *Dall'intendere e dal sentire quel che si deve, [illegible] l'operare secondo quel che si deve [illegible] dell'opera [illegible] l'esser corrisponde [illegible]* [T.] D. 1. 24. La dimanda onesta Si dee seguir con l'opera tacendo. E 2. 7. [illegible] che far dovea. Tass. Ger. x. 3. (Nann.) E rivolgendo in [illegible] che far degga. [T.] Abbiam fatto quello che [illegible] Prov. Tosc. 88. [illegible] dove e sia che [illegible]

Fig. S. Cat. Lett. xi. (Nann.) La guerra si [illegible] gl'infedeli, dove ella debba [illegible]

Senza il verbo. [T.] L'uomo deve all'altr'uomo le proprie cure.

Fig. [illegible] che devono [illegible] certe piante.

[illegible] [T.] [illegible] *Meglio* Dovete agli altri [illegible] esempio del bene.

[illegible] (Nann.) Ingrato è chi [illegible] e va dicendo: E' me 'l doveano. [illegible] *anche* [illegible]

24. [T.] [illegible] io fare? *aff. al senso di* Che debbo io dire? *[illegible] ch'altri ci dica [illegible]* Non so che mi [illegible]

25. *[illegible] del [illegible]* Segner. Pred. 1. 1. [illegible] dovere [illegible] dunque [illegible] calore? dovrei ritirarmi? dovrei abbandonarmi in seno al peccato? [illegible]

26. *[illegible] comando [illegible] dovere, o [illegible]* [T.] D. 3. 6. [illegible] Che [illegible] dovessi [illegible] *pensieri [illegible] pace.* Pulc. Morg. 8. 35. (Nann.) [illegible] (dovesse) stare alle difese. E 10. 12. E che dovessi rimandar la figlia. E 28. 77. Bocc. Nov. 2. 12. (C.) [illegible] i cherici di là entro, [illegible] dovessero dare il battesimo. Franc. Angeluccio, Stor. Aquil. 72. (Nann.) Bocc. Introd. 49. (C.) Nel quale ogni pensiero sien di doverci o lietamente vivere, disporre. Vit. SS. Pad. 1. 5. (Man.) Ammonillo che il dovesse andare a vedere.

27. *Non l'obbligazione più o meno stretta, ma il proposito spontaneamente preso, e cui vogliam far seguire l'effetto.* [T.] Devo andare al teatro. *Non è [illegible] un dovere nè un debito.*

Bocc. Nov. 16. 7. (C.) Siccome uomini naturalmente vaghi di pecunia e rapaci, a doverlo aver si dispose[illegible]

[illegible] *Più espressamente aff. a* Volere. Vit. S. [illegible] iv. 335. Fanciulla, io so che tu se' gentile [illegible] nata, e però ti prego, che tu debbia adorare li miei iddii, e negare Cristo, acciocchè io non ti tormenti.

VI. 28. *Abbiam visto nelle relaz. intell. spuntare l'idea di convenienza; la quale come si concilii coll'idea del dovere in astr., e con quella di necessità, [illegible] Conviene, che acquista [illegible] più espressam. [illegible] di convenienza [illegible] Bello più prossimo [illegible]* [T.] Io debbo [illegible] essere battezzato da te. D. 2. 31. E quali agevolezze o quali avanzi [illegible] la fronte degli altri [illegible] dovessi [illegible] [illegible] E 1. 16. [illegible] verso per [illegible] esser [illegible] *[illegible] monaci, nonchè così pochi [illegible]*

29. *Di convenienze [illegible]* [T.] [illegible] Dovere il saluto. — [illegible] Nov. 49. 15. (C.) [illegible] degna e convenevole cosa [illegible] vivanda, secondo [illegible] dovessi onorare.

[T.] D. 2. 31. [illegible] com'io doveva, [illegible] *di pace con Beatrice.*

30. *[illegible] riguardanti le cose corp. nella loro [illegible] fine.* [illegible] 1. 1. (Man.) [illegible] Quel che deggia l'estate [illegible] cantare intendo. Lat. Br. 3. 5. (C.) Dèe l'uomo guardare che la terra sia dolce e generosa.

31. *Fig. di cose, in quel che ad esse conviene.* [T.] Questo paese dovrebbe avere una scuola d'arti e mestieri [illegible]

[T.] Qui ci dovrebb'andare un fregio.

32. *Il dovrebbe ha senso d'affermazione [illegible] talvolta [illegible]* [T.] Dovrebb'essere tempo di finirla. — [illegible] dovrebbe chetarsi.

E anche col [illegible] all'attrazione [illegible] [T.] [illegible] che gli uomini imparino [illegible] libertà [illegible] Dovrebbero.

33. *[illegible] sottinteso. Si [illegible] e dovere e necessità e convenienza.* [T.] [illegible] Chi, [illegible] ricchezze quanto si deve e non più, ma per [illegible] delle sue azioni la virtù, si acquista altri tesori che [illegible]

[T.] [illegible] *famigliarm. d'ogni modo [illegible] della [illegible]*

[T.] [illegible] si deve [illegible] da male. — [illegible] come si deve. G. [illegible] s'io lo rimanannero come si deve.

34. *Col Più e il positivo vale Più del dovere.* [T.] Ella ha fatto più di quello che deve. *Col Non vale il contr. del conveniente, dell'opportuno, dell'utile, e dello stesso dovere.* [illegible] che non deve; [illegible] Cavalc. [illegible] *[illegible] veramente [illegible]*

35. Non devo, Non si deve, *quasi sempre ha senso più che di sempl. negaz. che sciolga dal vincolo del dovere, vale Doversi non fare; cioè, che [illegible]* [illegible] 83. Chi la [illegible] Non *sempre [illegible] moralm. quel ch'è materialmente [illegible]* [illegible] 33. Non dovei io Pisa [illegible] figliuoi *[illegible]* porre a tal croce (*doveva non porveli*). Morg. [illegible] Non dovevesti, in tal modo trattarlo. [illegible] Albert. Cap. II. Perciò nel e dubbiamo [illegible] [illegible] Puk. Morg. [illegible] Nann. [illegible] SS. Pad. [illegible] Non [illegible] dobbiavamo (*dovevamo*) essere sempre [illegible] S. Dorot. 127. [illegible] Gers. III. 27. (Nann.) E tempo [illegible] Omai tu debbia, e non debb'io vietarlo. [illegible] Che le rocche romane, i ponti, le porte e le fortezze non dejano esser guardate da niuno (*alcuno*) barone. [T.] D. 1. 15. Gente vien con la quale esser non deggio (*m'è vietato d'accompagnarmi con loro*).

Di cose. [T.] Vang. Quando vedrete l'abbominazione della desolazione stare là dove non deve.

36. *Coll'interr. s'approssima all'idea di negaz.; ma nega in altro modo il dovere o la convenienza.* Ar. Fur. 5. 53. (Man.) Che una femmina a morte trar si debbia? [T.] Dovrai tu sempre tormentarmi così? Bocc. g. 8. n. 2. (Man.) Bene, Belcolore, dèmi tu far sempremai morire a questo modo?

37. Dovere *denota sovente necessità di male o d'incomodo ingrato o sconcio.* [T.] Il dover tacere è sovente supplizio maggiore di molti tormenti. D. 1. 24. Detto l'ho perchè doler ten' debbia. — Bocc. Introd. 2. (C.) [illegible] sempre [illegible] sospiri e tra le lagrime leggendo [illegible] trapassar.

[T.] [illegible] essere il baldacco de' venti [illegible] *[illegible]* Tass. Ger. 12. 65. (Nann.) [illegible] Dovesi notare, se il Che vale *In cui; e deve [illegible] se sta per la quale.*) [T.] Hor. Debemur morti [illegible] 15. 81. [illegible] Dinanzi al severo ed infallibil giudizio del quale, per molto che altri tardi, [illegible] debbiamo in ogni modo venir tutti.

[T.] *Altra ell.* Dovessi morire, farò il dover mio (*sottint.* Se..., quand'anco dovessi).

Dav. Tac. 1. 43. ed. Bass. (Gh.) Aver dovuto l'imperadore... brancicar morti.

[illegible] 45. 18. (C.) E richiedendo il naturale uso di dover [illegible] per [illegible] peso del ventre. Red. Op. [illegible] che si sarebbon [illegible] sangue.

VII. 38. *Il [illegible] come il dovere [illegible] probabilità.* [T.] Vang. [illegible] dunque gli Scribi che Elia debba prima venire?

La necessità, presa in senso più o men lato, obbliga [illegible], come fossero più stretti da un dovere, a operare in tale o tale maniera. [T.] D.

1. 26. Così foss'ei, da che pare esser dée (così già fosse avvenuto quel che deve avvenire). [Val.] Lanc. Eneid. 6. 305. [T.] D. 1. 2. L'alto effetto ch'uscir dovea di lui (d'Enea, la grandezza di Roma). E 3. 12. Hor. Urbem et jam cerno phrygios debere nepotes. — La felicità che debbono godere gli Eletti. Non è dover loro, ma è destinato a loro; la Grazia di Dio fa questo bene debito a loro.)

Alam. Colt. 3. 63. (Man.) Ben si conobbe il dì come [illegible] l mondo empier di sè l'altero nome.

39. *Quindi dice la volontà, causa dell'avvenimento o del fatto. V. anco* § 27. [T.] Devo uscire (*sto per*). — Devo partire (*nessuno gliene impone il debito, ma egli lo vuole*). D. 1. 27. Di quel peccato ove mo cader deggio (*e era tentato, ma non obbligato*).

[T.] Dov'essere, *talvolta significa* [illegible] *che sia così, anco che altri non voglia* [illegible] *non ne riconosca la necessità, ma egli col suo volere pretenda quasi crearla. Così, biasimando l'altrui ostinazione, diciamo.* Non va bene, ma deve andare così (*egli pretende che debba*).

40. *Per estens., denota non certezza ma probabilità di cosa avvenire. V. anche* § 20. [T.] Deve piovere. — Dovrebbe *in questo senso è un che di mezzo fra l'affermazione e il dubbio.* — Deve accadere (*probabile*). — *In questo senso si usa congiungere il* [illegible] Bocc. Nov. [illegible] (Man.) [illegible] ciò che doveva potere avvenire (*e così spesso*). Vit. S. Margh. 148. [illegible] gran fidanza Che tu debbia ripatriare. [T.] Tra poco deve uscire di carcere (*la sua pena finisce. Qui gli è un grato dovere, e* Deve *vale* Può, È stabilito che possa).

41. *Ancora più remoto dall'idea di necessità.* [T.] *Pulc. Morg.* v. 60. Ed aspettava il guerrier del lione Che dovessi venire a liberarlo. — *Bocc. Nov.* 18. 5. (C) Si pensò, leggermente doverle il suo desiderio venir fatto. E 3. 3. (Man.) Per doverlo vedere se vi passasse. *Nei tre preced. è sempl. speranza o aspettazione.* E 21. 7. (C) Temette di non dovervi essere ricevuto (*Non avere a essere*).

42. *Nei seg. antiq., dov'è l'idea di preghiera,* Dovere *si scioglie negli elementi, de' quali è composto* De habere; *come gli It. dicono* Avere a, *e anche* da, *in senso aff. a* Dovere. *Pucc. Centil.* 53. 82. [illegible] debba piacere. *Il Mastrofini ha Nann. Verb.* [illegible] io al re dobbiatemi ascoltare. [illegible] *Medit. Por. S. Fr.* 63. [illegible] da mangiare, la pregarono che la dovesse [illegible] [illegible] *Reparat.* IV. 336. — B. Jac. [illegible] mandiamo... a Cristo che ci deggia [illegible] *Passav. Spec. Penit.* Non spera che Dio debbia avere misericordia di lui.

DOVERE [T.] S. m. *Obbligo morale di fare o non fare, il quale ha per norma il discernimento tra il bene e il male. Tutti i doveri, anco i civ. e soc. sono nella radice morali, se doveri e' son veramente.* [T.] Doveri abbiamo verso Dio e verso gli uomini; verso le cose, per ragione di Dio e degli uomini; e anco verso gli altri uomini per ragione di Dio. Doveri verso noi stessi non abbiamo se non in quanto ne abbiamo verso Dio; altrimenti, l'uomo si fa centro e ragione di sè. (Rosm.) Doveri etici sono gli imposti dalla legge meramente etica, cioè a cui non corrispondono in altrui altrettanti diritti. [T.] Ogni diritto che nel dovere non abbia fondamento, diritto vero non è.

[T.] Sentimento del dovere. — Idea del —. — Voce del dovere. — Legge del dovere. — Leggi del. — Religione del [illegible]. — La via del. — [illegible] del —. — Conoscere il proprio dovere. — Esercizio del dovere. — Pratica del. — Pr. or. Tosc. 88. Fa' il dovere e non temere. — Il dovere lo chiama. — Conciliare [illegible] utile col dovere. — Tutto farò, purchè sia salvo il mio dovere, il dovere.

2. *Modi concernenti l'idea mor.* [Camp.] D. Purg. 23. Ombre che vanno Forse di lor dover solvendo il nodo (*in Purg.*). E 17. L'amor del bene, scemo Di suo dover quiritta si ristora (*l'amore che per accidia è minore di quel che dovrebbe, qui per l'espiazione del Purg. si rifà*). *Bin. Bon.* XI. 2. Molte cose ha in balìa Chi vuol quel ch'è dovere (*chi ubbidisce al bene ch'è dovuto da lui, le cose a lui ubbidiscono*).

[T.] *Anche a modo di impers.* È dovere di operare così. — È dovere che così sia. — [illegible] È dovere, non è.

3. *Specie del dovere, o piuttosto rispetti in cui si riguarda.* [T.] Dovere di coscienza, d'onore. — Doveri dell'uomo. *Meglio una costituzione fondata su questi che sui diritti. E la rivoluzione di Francia, fermandosi nei diritti, se non negare i doveri, faceva male a tacerne, retrogradava.* — Doveri del Cristiano. — Del mio stato.

4. Doveri *soc.* [T.] Domestici. — Di padre; di marito, di moglie, di figlio. — Reciproci. — Dell'amicizia.

[T.] *La relaz. gen. è meglio significata dalla part.* Verso. — Doveri con .. *dice relaz. più spec. e talvolta più intima. Onde il modo* Ho tanti doveri con lei, *vale obbligazioni di gratitudine singolare verso tale o tale persona.*

5. Doveri civili.

(Rosm.) Doveri giuridici *sono gli imposti dalla legge giuridica, cioè quelli che corrispondono a de' veri diritti nelle persone che sono l'oggetto de' doveri. Il dovere giuridico è quello che obbliga una persona a lasciare intatta e libera qualche attività propria d'altra persona.* [T.] Dovere della giustizia. Di giustizia *ha senso più gen.*

[T.] Doveri particolari, *che dipendono da condizioni speciali, da un'obbligazione spontanea.*

[T.] Doveri del cittadino. — Doveri verso la patria. — Doveri dell'inferiore al superiore. — M. V. 9. 98. (C) Fare debito [illegible] terra, e tutti gli altri servigi [illegible] loro terre. (*Qui sono gli atti del dovere* [illegible]) Doveri del superiore all'inferiore, *che però* [illegible] *e gli stessi inferiori pare spesso che non se ne diano per intesi.*

6. *Idea di convenienza al fine.* [T.] *Cant. Carn.* 92. Facciam nostri doveri, Come dotti e buon' pittori. *Bocc. Nov.* 19. 1. (C) Avendo Elisa colla sua.. novella il suo dovere fornito.

[Camp.] *D. Par.* 18. Io mi rivolsi .. Per vedere in Beatrice il mio dovere, O per parole o per atto, segnato (*guardai lei per sapere da un suo detto o da un cenno quel ch'io avessi a fare*). [T.] E 30. *I sette candelabri che precedevano la mistica schiera, erano come un segno di stella)* che faceva lì ciascuno accorto Di suo dover (*dell'andare e dello stare, e del dove volgersi; come la stella polare fa ai naviganti*).

Iron. [T.] *Pulc. Morg.* 18. 11. Il maestro giustiziere, Ch'a due [illegible], che sono imprigionati In Babilona, va a fare il dovere.

Di cel. [T.] *Plut. Op.* 4. 164. Costui, non trovando bevitore che gli tenesse il fermo, invitava alcuni a asciolvere, altri a desinare, altri a cena ed altri per ultimo a far colezione di notte, e, quando i primi se ne andavano, succedevano i secondi, appresso i terzi, per ultimo i quarti; ed egli senza intermissione faceva suo dovere con tutti, e tutti e quattro questi beri soffriva. — *Chi senza cerimonie mangia e beve bene all'altrui mensa, per cel. dice* Non dubitate che ho fatto il mio dovere.

Fare il dovere del giuoco, *Operare secondo le regole del giuoco. E per metaf. vale Operar con giudizio.* (Mt.)

Benv. Cell. Vit. 3. 321. (Man.) Non volse mai venire alle cose del dovere, e però furono forzati d'andare un poco più rasente il prezzo alle cose piccole. [T.] Cose o Cose del dovere *ha senso più gen., d'ogni cosa giusta e moderata nel gen. suo.*

A idea di convenienza nel senso più alto recasi il seg. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 12. Vi par dovere che, mentre non solo i Serafini e i Santi pregano per noi, ma Cristo medesimo .. col suo sangue perorò la nostra causa [illegible] paese [illegible]

7. *Di più leggiere convenienze soc. E anco l'abuso* [illegible] *l'idea del dovere* [illegible] [T.] *Prov.* Salutare è cortesia, rendere il saluto è dovere. — *Morg.* 24. 160. (C) E Brangiardin, se si partì a furore, Per obbedire, ha fatto il suo dovere. *Bocc. Nov.* 15. 16. Tu faresti maggior cortesia e tuo dovere, mandare a dire a' tuoi compagni che qui venissero a cena. [N.F.] *Sett. Liv. Sat.* 95. Negli Doverebbe ognuno far festa e gioia Andar a fare seco i dover', come Se fosse uscito della fresca gioia (*forse neo*). I doveri, *plur.*, Complimenti, [illegible]

[illegible] la parte del suo dovere, e in questo *senso* [illegible] *o d'altro; e in senso di migliore convenienza; e anco di dovere proprio.* Com. Fare un atto di dovere; *che può essere e di stretto dovere e di sempl. cortesia, e levarsi il cappello, e rendere il debito.*

8. *Di debito, nel senso di material valore.* [T.] È pien di doveri. — Morendo ha lasciato di molti doveri. — *Segner. Crist. Instr.* 1. 3. 13. (Man.) Non vuole che la legge che si tolgano loro gli istrumenti dell'arti, affinchè possano con essi [illegible] la vita, e giunger forse una volta a pagare il loro dovere.

9. *In senso sim., trasl. Dant. Purg.* 13. (C) E ancor non sarebbe Lo mio dover per penitenzia scemo (*non avrei cominciata l'espiazione, in Purg., se non erano le preghiere d'un uomo santo*).

10. [T.] *Ora le locuz. com. a parecchie delle idee sol.* — Dovere *distinguesi da* Obbligazione *in quanto è causa di questa. Onde può dirsi* Obbligo del dovere. Da doveri obbligato. *In queste locuz. il dovere è che obbliga, che stringe il vincolo, anzi lo costituisce, nell'altra* Obbligato a un dovere, *il dovere è il vincolo stesso.*

[T.] Grande, Maggiore, Minor dovere. — Grave. — Stretto dovere. — Strettissimo. — Dovere assoluto. — Imperioso. Alto. Sacro. Grato, Soave.

11. *Verbi concernenti le idee com.* [T.] L'uomo ha doveri, ha un dovere. — *L'ass.* Ha dovere di fare tale o tal cosa *è più gen. che* Ha il dovere; *questo determina meglio.* — Ne ha il dovere. — È in dovere d'una cosa, e del fare la cosa. — *O ass.* È in dovere, *sottint. il resto.* — Era vostro dovere *determina meno che* Il vostro. — È del mio dovere *vale* Appartiene al dover mio, *onde suona meno ass. che* È mio dovere. *Ma la locuz. impers.* È di dovere, *sottint.* è cosa di dovere, cosa dovuta, *è più ass. che* È del dovere, *che suol dirsi anche di sempl. convenienza.* [Val.] *Pucc. Centil.* 34. 50. Incontro gli fu fatto armeggiando, Siccome a tal signore è del dovere.

[T.] Il dovere m'impone. — Il dovere vuole così, richiede che [illegible] porta. — *Cas. Lett.* 8. (C) Le raccomando assai il negozio che si tratta, pregandola che [illegible] favorire, se così le par che porti il dovere. — Volere *dice più che* Richiedere; Portare *meno de' tre.*

12. *Della coscienza che ha l'uomo del proprio dovere.* [T.] Conosco il mio dovere. — So il mio dovere *è talvolta risposta risentita a chi vuole ammonire; o è risposta affettuosa e modesta a chi non richiederebbe tanto da noi.* — Lo sento. *In gen. e di tale atto e di serie d'atti.* — Mi sento in dovere, *degli atti spec.* — Credo di dover [illegible] — Fare un dovere a sè stesso, *di tale o tale atto, e col Inf.* — S'è fatto un dovere di scrivergli. — Mi fo un dovere di ciò. — Recarsi a .. *dice elezione più spontanea* [illegible] *soprabbondanza, e anche scrupolo.* — Mi tengo in dovere *dice la coscienza tenere, e continuata.* — È un dovere per me, *il sentimento o la sempl. opinione.*

13. [T.] L'uomo è nel dovere, *quando non manca a quello che deve.* — Ubbidisce al dovere. — È fedele al dovere, *in gen. onde Prov.* Se non badi al dovere non puoi ben avere. — È fedele a' suoi doveri, Al suo dovere, *in tale o tal caso.*

[T.] Difficile fare il proprio dovere. — Il proprio *o* Il suo *può concernere tutta la vita o una serie lunghissima d'atti o può un atto solo.* — Fare il dovere, *dicesi segnatam. di tale o tale atto di convenienze.* — Fare il dovere *vale* Secondo quel che *si deve, giustamente, moderatamente.* — Osservare il dovere *e negli atti interni e ne' fatti.* — Osservanza del —. — Esercitare doveri *meglio che* [illegible] — Eseguire il suo dovere, *in specie degli imposti espressam.* [illegible] *una serie d'atti, o un atto che segue in alquanto spazio di tempo.* — Soddisfare al dovere. *Fare non meno di quel ch'esso richiede.* — Sdebitarsi del dovere, *è modo men nobile.* — Compiere il dovere *è più d'adempirlo.* D. 2. 17.

[T.] *C'è anche doveri, non ben detti negativi, che impongono d'astenersi da certi atti* [illegible] *che sempre si riducono a un dovere positivo, onde* [illegible] *ad impeimento di siffatti doveri non ben si direbbe un compierli, perchè il compimento porta l'idea diretta del positivo.*

[T.] † D. 3. 9. Gent. al dover... crude (*immature a compierlo*).

[T.] Sottrarsi a un dovere. — Venir meno al dovere. — Mancare al dovere. *Più com. e può essere men forte.* — Mancanza a un dovere. — [illegible] — Dimenticasi tale o tal dovere *spec., non può dimenticarsi il dovere ass. finchè l'uomo è* [illegible] *di sè.* — Far contro al .. — Tradire il proprio dovere

[T.] Imporre ad altri un dovere. — Imporlo a sè. — Chiamare altri al dovere, Richiamarlo, che dice più. — Contener nel dovere. Di frasi sim. V. anco il § 17.

[T.] Gl'insegnerò io il suo dovere, modo di riprensione con minaccia o di gastigo o di vendetta.

14. Dovere, avendo rad. in Habere, spiegasi come ne seg. [illegible] quel ch'uno deve avere. Baz. [illegible] Bat. n. 2. s. 2. p. 13. (Gh.) Va'ti con Dio, figlio; tu ha' il tuo dovere. (Chi parla è uno che l'eccitava [illegible] pentito.) Bern. Rim. 1. 11. (Man.) [illegible] il suo dovere intero. Malm. 9. 3. (C)

Bern. Rim. 1. 12. (Man.) E dòlti il tuo dover tutto in contanti.

Segner. Mann. Ag. 10. 6. (Man.) Bastava a lui che il suo dovere gli fosse riserbato al giorno ora detto.

Ciò ch'è dovuto, più in gen. Bart. Grand. Crist. 2. 33. (Diz. Ver.) Ragion voleva, che alla divina Giustizia si mantenessero i suoi doveri, e poichè l'uomo avea fallito, l'uomo soddisfacesse. F. 34. (*Ma di Dio e delle cose divine non suona con* [illegible].) [Cors.] S. Ant. Let. 130. Giustizia rende a tutti i suoi dovere. [Tor.] Red. Lett. 1. 14. Io vi dessi il vostro dovere.

Bern. Lett. 3. (Man.) A farvi il dovere, bisognerìa stare otto dì a scrivervi.

Fare altrui il dovere, *Corrispondergli secondo che esso ha operato.* Cant. Carn. Paol. Ott. 16. (C) Car. Lett. ined. 2. 282. Lasc. Gelos. 1. 2.

Iron. Tocc. Lett. crit. 22. (Gh.) Vedendo uscito in campo a questa impresa uomini d'altra vaglia, che davano al l'Orsi il suo dovere sino al quattrino, ne levai affatto il pensiero (*lo trattavano come si meritava*).

15. *Quindi* Dovere *per* Merito, *anche di cose, ma sempre in riguardo a pers.* Benv. Cell. Vit. 3. 321. (Man.) Se quello signore... avesse potuto stimare il gioiello e la croce il suo dovere (*quanto si doveva*), ... sarieno stati di più giustamente dugento scudi.

Sim. trasl. † Bart. Grand. Crist. 20. 339. (Diz. Ver.) Date il suo dovere al timore per la riverenza, e il suo all'amore per la confidenza.

16. *L'ult. es. del § 14 è iron. come i seg.* Cecch. Assiuol. 5. 6. (Man.) La gli ha fatto il dovere (*quello che si meritava*).

[T.] Gli sta il dovere *vale* Egli ha quel male che gli si dee, gli sta bene così. [illegible] Hom. [illegible] 121. [illegible] Trovar chi suoni a festa. Bianchin. Sat. [illegible] 38. Gli torcessero il collo per più verse, Gli s'addice il dovere. [G.M.] Malm. racq. c. 1. [illegible] il dovere. Fag. Com. Ti sta il dovere. — Magal. Lett. dilett. p. 91. (Gh.) Se il padre [illegible] ha portato opinioni d'altri per sue, gli sta il dovere se ne vien corbellato. Menz. sat. 8. (Man.) Ben vi sta il dovere, Se il nome vostro in su le forche appende. [T.] *In questo senso anche* Al dovere *e* A dovere. *E anco di sè dice l'uomo*. Mi sta al dovere. *L'idea di giustizia è più direttamente espressa dalla parola* Dovere, *quella di convenienza in genere da* Star bene. *Ma in questo senso* Mi sta bene *può essere più iron. per il più evidente contrapp. di bene e di male.*

17. *Quì cade della particella* A, *che fa con* Dovere *una locuz. avverb.* Stare a dovere, *conforme a quel che si deve o conviene e di pers. e di cose.* — Sta a dovere una cosa, *addosso al tale, quando sta in modo conveniente. E a mobili in un luogo* Sta a dovere, *se non è in pericolo di cadere, se fa suo comodo, se al luogo conviene. Anco qui* Star bene *dice più espressam. la convenienza, l'avvenenza. Conto o Scrittura* Sta a dovere.

[T.] Camminare, Cantare, Far qualsiasi cosa a dovere.

In senso più aff. al mor. [T.] Stare a dovere, *nei limiti del dovere, del conveniente (ch'è sovente la misura visibile del dovere).* — Stare a dovere, *Fare il dover suo, Stare a segno.* (Fanf.)

[T.] Tenere a dovere uno. *Tenerlo nei limiti del vero dovere, del conveniente. E anche trattarlo rigidamente. E quasi per iron. ingiustamente.* — Tenere a dovere, o nei limiti del vero dovere, o anco, in soggezione, *ma non così duramente come* Tenere a [illegible].

[T.] Mettere al dovere: *Ridurre altri a fare o a pensare come si deve, spesso con* [illegible] *e più con fatti che con parole.* — Rimettere a dovere, *di cose, dice la giusta convenienza all'uso e al fine.* Rimettere al dovere, *di pers., vale Ricondurle con modi più efficaci che soavi a quel ch'e', o vuolsi che sia, suo dovere.*

[T.] Fare stare al dovere, *Impedire ch'altri ne esca con modi più o meno severi, ma men forti del* Mettere, *perchè questo suppone ch'altri già ne sia uscito. Ma* Fare stare a dovere *ha senso più grave, anco di chi raffrena duramente, e punisce fin oltre il dovere. Onde suona minaccia.* T. fare stare a dovere.

18. *Altre locuz. che tengono dell'avv.* Par.) Più che il dovere *vale e* Più che il debito *e* Più che il conveniente. Cell. T. I. p. 166. [T.] [illegible] 161. Queste ricchezze terrene, che più del dovere scioccamente sono dagli uomini stimate.

Amet. 18. (C) Braccia lunghe, non più che 'l dovere. [T.] *Ad ogni sconvenienza o eccesso e mater. e intell. e mor. e civ. può dirsi* Più che 'l dovere *e* Più del dovere; *questo più com. e spedito.*

Quindi anche di tempo. Segner. Pred. 1. 4. (Man.) Il peccato ha sempre ancor ritenuta questa possanza .. di far che (*la morte*) giunga assai prima del suo dovere. *Senza il suo, suonerebbe ora meglio.*

[T.] Oltre al dovere *può avere e buono e mal senso.* — Amet. 52. (C) Oltre dovere in fuor le pugne (*Bacco mette fuori le corna*). [T.] *Senza l'art., men com.* — Al di là del... *dice eccesso maggiore.* Sopra il dovere *l'ha men cattivo che buono.* — Fuor del dovere *è esclusione denotante biasimo, ma dicesi anco di cose mater.* — Contro, *segnatam. di attinenti al mor.*

[T.] Per dovere *ha altro senso.* — Io lo fo per dovere *vale Non gratuito, nè di soprabbondanza, nè per elezione che lasci la coscienza mia libera di fare altrimenti.* Il cittadino che per dovere accusa un pubblico magistrato, lo faccia senza sdegno, nonchè senz'ira; se non cerca mali più gravi di quelli ch'egli riprende. — *In sim. senso, a chi loda o ringrazia noi, o per coscienza o per modestia o per cortesia, rispondiamo:* Era dovere.

†† **DOVEROSAMENTE.** [T.] *Avv. Da* Doveroso. *Voglio* Debitamente. Targ. Viagg. 7. 24. (Mt. Vert.) [illegible] quando siano doverosamente coltivati.

DOVEROSISSIMO. [T.] *Sup. di* Doveroso. Ang. Mar. Ricci al Plaut. e Ter. (Vian.) Tu chiedi una cosa doverosissima. (*Aequissimum oras.*)

DOVEROSO. [T.] *Agg. Ch'è di dovere. Voc. mod., in cui vece avrebbero detto, e si può tuttavia quasi sempre,* Dovuto *o* Debito. *L'usano specialm. di doveri, o piuttosto uffic*[illegible]. Salvin. Pros. tosc. 1. 16. (Vian.) [illegible] una doverosa [illegible]. Red. Lett. fam. 3. 18. (Man.) [illegible] fare espresso di [illegible] per [illegible] convenienza, di [illegible] che sono più doverose e necessarie.

Men com. e più inut. il seg. Terucc. Anat. Pist. att. 2. 93. (Vian.) Era, secondo il rito degli antichi, cosa doverosa che quelle parti delle oblazioni [illegible] come mercede al sacerdote.

2. † *Della pers. ch'è in dovere.* Aless. Bracc. Stor. di due Am. 16. (Vian.) Poichè .. io sono doveroso di compiacerti, tu devi sapere la cosa che domandi.

† **DOVETANZA.** [T.] *S. f.* [Camp.] *Per* Dubitanza, *assai volte in* G. Giud. A. Lib. 14. — *Dubbio da* Due, *onde anche* Doppio. *E da* Ubi, Dove.

† **DOVEUNQUE.** *Avv.* [Cont.] *Dovunque. V.* — *Lat. aureo* Ubicumque. *L'*Unque *gli ant. lo usavano anco da sè.* Bart. C. Aritm. Or. Fineo, 46. Dove unque ti pare.

† **DOVIDERE.** *V. a. Dividere (V.), come* Domani *per* Dimani. Sen. Pist. (C) E non sarà buono dividerlo in molte parti. Dant. Conv. 108. Facendomi dunque dalla prima, che a proemio di questa canzone fu ordinata, dico che dovidere in tre parti si conviene. Buon. Tanc. 1. 1. (V. [illegible]) F. 5. 3. [illegible] Non per [illegible] no, ma per traverso. Salvin. Annot. ivi. (Mt.) Dovide, *rusticamente invece di* divide.

2. † *E in signif. N. pass.* Vit. Crist. G. S. (Man.) Allora si scurò el Sole e la Luna; e 'l velo del Tempio si dovise in due parti.

† **DOVINO.** [T.] *S. m.* Indovino. *Lat. aureo* Divinus *s. m.; mutata la lett., come in* Domanda *per* Dimanda. [Camp.] Lam. Troj. c. 3. E reverente m'abbracciasti, lasso! Quasi dovino dell'amaro passo. (*Se pure non è err. la omissione della N con aferesi,* Quasi indovino.)

† **DOVISA.** *S. f.* [Camp.] *Per Divisione di beni, dal verbo* Dovidere. Lett. S. Bern. Imperocchè spesse volte la dovisa è guastamento del loro casato.

† **DOVISO.** *Part. pass. e Agg. Da* Dovidere. Bocc. [illegible] Dovide [illegible] Trat. [illegible] le cose singolari a [illegible] Salvin. Annot. ivi. (Mt.) Dovida [illegible] nostri [illegible] dumandare per domandare [illegible], in cambio di utile, e debole si dice per [illegible].

DOVIZIA. *S. f. Ricchezza, Abbondanza. (Questo idiot. è più com. oggidì che* Divizia, *più conforme all'aureo lat.* Fanf.) G. V. [illegible] 3. [illegible] di Toscana fue gran dovizia e abbondanza di [illegible]. Vit. SS. Pad. L'altra d'avarizia e tenacità, e di ritener le dovizie, e di non dare a' poveri. Fr. Giord. Pred. Quivi si truova dovizia incomprensibile [illegible] bene. [illegible] Se [illegible] sarà [illegible], nè prestargli le parole come le tu ne abbia dovizia [illegible]. Bern. O. I. 3. 7. 29. [illegible] con esso [illegible] un ballo, Con canti e suoni in gran copia e dovizia.

2. *Ass.* [T.] Prov. Tosc. 162. Dov'è guerra non fu mai dovizia. E 107. Carestia fa dovizia (*insegna risparmiare*).

3. [T.] *Fig.* Dovizia d'argomenti, d'erudizione.

4. **A dovizia, A gran dovizia.** *Post. avverb.* Doviziosamente. Teseid. 5. 24. (C) A sedere Con lor si pose .., e fe' vino arrecare A gran dovizia.

5. [T.] *Fig.* Esempi a dovizia.

DOVIZIOSAMENTE. *Avv. Da* Dovizioso. *A dovizia, Abbondantemente, Copiosamente.* Stor. Ajolf. (C) E aveva Ajolfo trovata tanta vettovaglia nella città, ch'egli era fornito per un anno doviziosamente. Bocc. Lett. P. S. Ap. 312. Nondimeno come costoro lenga [illegible] doviziosamente, io me ne avvidi, e nol taccili, e [illegible].

[T.] [illegible] doviziosamente dotate.

[T.] [illegible] Doviziosamente fornito.

DOVIZIOSISSIMAMENTE. *Sup. di* Doviziosamente.

DOVIZIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* Dovizioso. Red. Oss. an. 152. (C) Tra gli esofagi più doviziosi di [illegible] glandule, doviziosissimi [illegible] uccello acquatico [illegible] da' cacciatori di Toscana vien chiamato col nome di monachetto.

DOVIZIOSO. *Agg.* Divizioso. M. V. 1. 47. (C) Senza contasto s'entrò nella terra, la quale era doviziosa e piena d'ogni bene. Tes. Br. 3. 2. Ma s'egli è quinci [illegible] piedi o da indi intorno, allora è ella doviziosa d'ogni bene.

2. *Per Largo, Abbondante.* Guicc. Dec. 5. (Man.) [illegible] che se ne cavano, sono troppo [illegible] e troppo doviziosi, non rimane nella pezza panno per vestire tutti quegli altri. Stor. Semif. 28. (Mt.) Di quella uscendo poco a basso, avea una doviziosa e bella fontana. E 36. Avea in sulla piazza della rôcca un bello [illegible] palagio [illegible], con la detta buona e bella e doviziosa fontana.

[T.] Doviziosi sussidii.

† **DOVUNCHE.** V. Dovunque. *Vive nel volg. tosc., anal. al com.* Che *per* Que.

DOVUNQUE, *e* † **DOVUNCHE.** *Avv. locale tanto di stato che di moto. In qualunque luogo. Lat. aureo* Ubicumque. Bocc. Introd. 3. (C) E parmi, dovunque io vado o dimoro, per quella l'ombre di coloro che sono trapassati vedere. E nov. 80. 7. Egli era disposto d'andare dovunque a lei fosse a grado e ad ogni ora. G. V. 1. [illegible] 13. Ma dovunque ha borre o fossati in Toscana e in Romagna, crebbono per modo, che tutti i loro ponti ne menarono. M. V. 8. 2. E' cittadini ne cominciarono ad avere guardia, e dovunque andava l'accompagnavano. Pass. 274. Dovunque [illegible] truova sdruccioli o trappole. Petr. son. 22. Dovunque io son, dì e notte si sospira. Cr. 5. 19. 11. [illegible] alle [illegible] degli alberi si suol mettere (*la* [illegible]), e massimamente al [illegible] e dovunque [illegible] nel campo. Varch. Lez. 93. (Mt.) [illegible] dovunche siamo [illegible], sono tutti non pure desiderosi, ...

(Tom.) *Col futuro.* Rut. 2. — Vang. Dovunque sarà predicato questo Evangelio in tutto il mondo, sarà detto anche ciò che essa fece, in memoria di lei.

2. *In forza di In ogni luogo.* Vit. SS. Pad. 2. 166. (M.) Lo monaco... se ricorre a Dio dovunque può fare dolcezza di buone opere.

3. *E semplicemente per* Dove. Cresc. lib. 2. cap. 23. (M.) Ma dovunque solamente un rampollo si dee porre, si dee il suo conio formare in tal maniera, che ...

4. **Dovunque** *preceduto da* Là. Vit. S. Gio. Gualb. [illegible] (M.) Gli concedette da indi innanzi ch'egli potesse andare là dovunque e' volesse.

5. *E preceduto da* Per. Cresc. 4. 7. (C) Possonsi ancora far le fosse piccole e strette, e convenientemente profonde per dovunque le viti debbono stare.

Rucel Luig Ora. fun 40. (Gh.) Faceva a gara ciascuno [illegible] farsi incontro per dovunque passava, all invitto domatore di sì crudo mostro,...

6. **Dovunque altrove.** *In qualunque altro luogo. Fra Giord. Genes.* 153. (Gh.) Meglio (è) stare in camera tua, e pensare di Dio, e contemplare di lui, che andare discorrendo qua e là, o a spedali, o dovunque altrove lì peace.

7. *Per Ogni volta che. Machiav. Op.* 7. 264. (Gh.) Fa' d'andare secondando il parlare suo dovunque bisognerà.

DOVUTAMENTE. [T.] *Avv. Da* DOVUTO. *Agg. Nel modo dovuto, o Secondo ch'è dovuto Non ha tutti i sensi di* Debitamente, *e cade più proprio là dove più espressa è l'idea di dovere. Mellin Descr* 128. (Man.) Dare a ciascuno, per quanto io posso, quello che dovutamente è suo e se gli richiede

In docere mor Mor S. Greg. (C) La carità non infiammi la mente loro, se non dovutamente

2. *Colla negaz. dice più che la sempl negaz., accenna a cosa che non solo non è dover di fare, ma è dover di non fare. V. in* DOVERE *verbo la dichiarazione di* Non si deve. *G. V.* 10. 17 3. (C) Nel detto parlamento pubblicò non dovutamente, Papa Giovanni ventiduesimo essere eretico, e non degno Papa.

DOVUTISSIMO. [T.] *Sup. di* DOVUTO *agg Bemb Lett.* 1. 6. 79 (Man.) La mia verso voi osservanza, ed amore dovutissimo che io vi porto

DOVUTO e † **DEVUTO** [illegible] e † **DEBITO** [illegible] [T.] *Part. pass di* DOVERE. *E come Agg* [T.] *Cic.* Pagò il danaro, da gran tempo, dovuto — La somma dovutagli. — Nulla gli è dovuto. — Datemi il centesimo di quello che m'era dovuto, e sarete un Cesare

Coll'Inf., e in questo e in altri sensi [T.] La somma dovuta pagare; Travagli dovuti sostenere

2. *Idea mor Lab* 220 (C) Nè ancora bastandolo il mio dovuto amore. [T.] Grazie dovute. — Il rispetto dovuto agli oppressi. — Riguardi. — Sacrifizi dovuti. *Cic.* La fede che a tutti in comune è dovuta

[T.] Onori dovuti [F T-s.] *Dat. Vit Zeus* Non se ne venivano per qual cagione Aristotele negasse a Zeusi così dovuta prerogativa, cioè l'espressione de' costumi (*Meglio lode.*)

3. *Di pena e biasimo Pass* 165 (C) La pena dovuta per li peccati, tra per l'umiltà della confessione, e per la erubescenzia... che è nel confessare, ch'è penosa, scema *Mor S. Greg.* Contro a' quali il beato Job dà una giusta e dovuta sentenza. [T.] Riprensione, Correzione dovuta

Nel senso del Virg Debitus *Non com, ma non morto Car En* 9 157 (Man.) Or questa era quel di [illegible] pestifera e fine Dalle Parche dovuto ai Teucri legni!

[T.] *Non solo dunque* Il supplizio dovuto; *ma* Capo dovuto al supplizio (*secondo quel che dicono gli uomini della scure*). — Siam tutti dovuti alla morte *Hor.* Debemur morti

4. *Del bene del quale si da merito ad altri* [T.] Quest'è benefizio dovuto all'intercessione di lui. — Il meglio di quel ch'egli è, è dovuto alle cure del suo maestro.

Trasl Di cagione in genere [Cont] *Gugl Nat fiumi*, [illegible] 18 Nel primo tempo la velocità sarà la dovuta alla caduta da un punto in un altro

5 *Colla negaz ha senso più grave della sempl negaz* V. DOVUTAMENTE § 2 [Camp] *Arr Cic* II 20 Non è cosa dovuta che l uomo parli al presente di misericordia. *E* 5. Si spoglia della signoria non dovuta.

6 *Fig Nel senso del più com.* Debito. *G. V.* 12. 72 3 (C) Le terre non rispuosono al quarto, nè tali (*altre*) al sesto, del dovuto e usato tempo. *Più com.* [T] Nel dovuto limite. — Nel luogo dovuto, e pr e fig., e in buono e in mal senso.

7. *Trasl* [T] Ornamento dovuto a un luogo, coltura a un suolo.

DOVUTO [T] *S m. Dal Part. Quel ch'è dovuto.* [T.] Io chieggo il dovutomi

Ninf. Fies. 447. (C) Era da tutti amata, e ben voluta Tanto dava ad ognuno il suo dovuto

2 *Quel ch'è di dovere Non com ma non morto Morg.* 26 54 (C) Ascolto ha fatto il suo dovuto. [Tor] *Pulc Morg* [illegible] Carlo era [illegible] su destriere E già Ruberto incontro gli è venuto, E dismontato, e fatto il suo dovuto. — *E* 16. 65. (Gh.) Giunta costei, con un gentil saluto Lo salutò, che in mezzo al cor gli passa, Poi fece con Orlando il suo dovuto. Orlando per dolor giù i occhi abbassa

[Val.] † *Pucc. Centil* 21. 4. Era venuto A richiamarsi a Carlo, come genero, Ch'egli era a colui, ed era del dovuto (*era di dovere*)

† Tornare al dovuto *All'ubbidienza, Sottomettersi* [Val] *Pucc Centil* 50. *Ha senso più gen. dell'es., secondo il com.* Tornare al dovere

Nel seg. può concernere e il senso di pena (V DEBITO), *e quel di giustizia e convenienza. Pulc. Morg.* 11. 45. (Gh.) O Carlomano,... Fallo impiccar, che ti farà... dovuto.

3 [T] Più del dovuto, Oltre al, Fuori del, *dice non solo il mancare in linea di quel che si deve, ma il più eccedere. Per eccesso in più, e il terzo è più grave nel secondo questo del primo* [Tor] *Dat.* 13. Lasciatisi soperchiare dai ambizione più del dovuto, furono cagione che le cose inasprissero

[T] *Anco di cose*

† **DOZE**, † **DOZI**, e † **DOZZI** *Nome numerale. Dodici, vale il com.* Dozzina. *Fr.* Douze. *Rim. ant C. S. Nic da Siena.* (M) E doze mila sune di li santi (Dozi *legge tanto il testo, quanto le annotazioni del Barberini luogo cit* Cast Doze, *e non* Dozze, *leggesi qui sopra nello Rim. ant. Nic. da Siena. Lo stesso Nic. da Siena avea detto* E dozi rasignuoli che stesse Dinanzi a lui. *Franc Barb.* 2. 14. (C) Che dozzi parti sono In questo suo bel treno

DOZZENA *S. f.* Dozzina. *Vive nel Ven. e altrove. Bemb Lett* 1 2 [illegible] 150 (M) Io ho bisogno di due dozzene di [illegible] da tavola

† **DOZZI** V. DOZE

DOZZINA *S f Cose dello stesso natura in numero di dodici ma non si direbbe già di tutte le cose perchè in Tosc d'uova carciofi limoni dicesi* Serqua [illegible] — *Vit Pitt* [illegible] Molte dozzine di [illegible] l'un'anno, per distinguere Dozzina *E altrove* Fu fatta un'oste di molte dozzine di migliaja. *Buon. Fier.* 3 4. 11. E di quelle novelle ond'egli ha in tasca Ogni ora una dozzina in pasto altrui.

[Cont] *Stat Gab. Siena* Guanti di lana di lavoro o colorati della dozzina delle paja soldi tre.

2 **Andare in dozzina** *Fig vale Esser confuso Mescolato con altre persone Car Lett* 3. 137. (Gh L eccellenza del suo artifizio non richiede che vada (*un certo mariuolo*) in dozzina co li altri.

3 [Cont] **Mettere in dozzina.** *Unire per dozzine più capi di mercanzia. Cit. Tipocosm* 136. Fare stringhe, e puntellarle, e ferrarle, e metterle in dozzina

Mettersi, o Mettere, o Esser messo, o Stare in dozzina, *vale Mettersi, o Mettere, o Esser messo, o Stare insieme, e per lo più dove non si conviene Bern. Rim* 66. (C) Nè metterovvi con uno in dozzina, Perchè d'un nome siate ambo chiamati. *E Orl* 37 49. Stavanvi agiatamente sei persone, Ma non volea colui stare in dozzina. Volea star solo, e pel letto ùtare. *Sen. Ben. Varch.* 2. 26. Sono stato messo in dozzina colla moltitudine. *Alleg.* 1. Ed io, che non son da mettermi in dozzina come le stringhe di Napoli, con tutto ciò .. *Varch. Senec Benef.* l. 1. c 14 p. 18 (Gh.) E si può ben donare in modo che ciascuno, ancor ch'abbia avuto quel medesimo che molti, non giudichi però d'essere stato messo in dozzina con li altri

4 [T.] *Il patto di alloggiare, dando mangiare o no, per un dato tempo e per prezzo a chi non è di famiglia.* Dare a, Stare a, Essere a dozzina *in casa altrui mobiliata, e pagarvi un tanto al mese*) [Tor] *Targ. Toss. G. Not Aggrand* m 1 186 In Pisa il P. Caselli che stava a dozzina nel convento di S. Girolamo de Gesuati, fu maestro 1. Matematiche del P. Bonaventura Cavalerio, e Cavalieri milanese gesuato *E* 1 213 Nei tempi delle vacanze In Pisa il *Borelli* stava a dozzina come si suol dire, con esso Leonardo

[M.F] *Filipp Vil Vit Torrigiano*, 51 Segretamente conduss[er]o uno astuto scolare, il quale artificiosamente in dozzina con Dino, dandogli una più maggior pecunia, mandarono (T *Prov Tosc* 61. Chi è a dozzina, non comanda *Si può pagare e pur dipendere*) — Dozzina di scolari di forestieri. — *Il* Dare, *lo* Stare, *l*'Essere, *il* Mettersi, *il* Tornare a dozzina, *il* Tenere dozzina, *numero determ per l'indeterm., vien forse da questo che se ne vuole un certo numero perchè il conto torni O perchè il numero dodici, oltre l'essere compito, segnatam. ne conviti è tenuto di buon augurio: o dai dodici commensali alla cena del Signore*

5. [T.] *Il prezzo che se ne paga* La dozzina è cara.

6 [T] *Il lucro che se ne ha* Con la dozzina si campa male.

7. [T.] Dare a dozzina, *assol., sottint* Stanze, *e a chi si danno.*

8 **Da dozzina Di dozzina** *si usano per aggiunto a cosa di poc pregio quasi a dire che è del numero delle cose che vendonsi a dozzina, le quali son per lo più delle più vili Cas Rim bur* 13 (C E ben ver ch'una donna si dozzina Non istà bene in bocca ad un par mio, Che sono un pochetto di dozzina. *Tac. Dav Ann* 1 9 Un certo Vibuleno soldato di dozzina, dinanzi al tribunale di Bleso ... fece gente correre *Fortig Ricciard* 2 37 (M , Io non pensai che dentro a regie tende Voi foste nata, e che foste regina: Ma vi credetti donna da dozzina.

[Cont.] *Doc. Arte Sen. M.* III. 127. Il commissario ha scritto che si mandi zapponi.. da quattrocento, e se più sarà possibile, e buoni, che non sieno di dozzina come li passati.

[Cont] *Vas V Pitt Scul. Arch.* III 6. Girolamo... fu a principio da Tommaso suo padre il quale era pittore di sciagura adoperato in bottega a dipignere forzieri scabelli, cornicioni, ed altri simili lavori da dozzina

9 [N.] **Uomo da dozzina**, *Ordinario, Volgare, Da nulla Fortig Ricciard* 1 61 Vuol parere un uomo da dozzina

10. [Val.] **A dozzine.** *Modo avv. che significa In gran numero Rosini Ignaz* 2. 81 Fatevi e questi ed altri bei ingegni in prospettiva venire a dozzine

DOZZINALÀCCIO. *Pegg. di* DOZZINALE. *Non com.* [Cont] *Doc Arte Sen. M.* III. 127 Paiette, colloppone il numero de' e mandatemi ne se ne può una maraviglia che così si donavano, perchè le sono ribalissime dozzinalacce

DOZZINALE. *Agg com. Comunale, Di mediocre condizione Bern Rim* 48. (C) La bianca è da persone dozzinali, Quella d altri colori è da signori. *Fir Luc.* 4. 1. E questi sciocchi lodan più le cose dozzinali, perchè par loro intenderle, che le cose de' valentuomini ch'e' non ne mangiano *Sen Ben Varch.* 1. 11 Vedremo di non donare cose plebee e dozzinali *Alleg* 35 Ma piuttosto mi tengo e sono uno stentato rimescitìccio di poeta vettajuolo, posticcio e dozzinale.

[Cont.] *Neri, Arte vetr.* I 9 Questo vetro, ove è l'attaccatura del ferro delle canne si può mettere nel vetro comune, del quale si fanno lavori dozzinali, che in questo poco importa [F.T-s.] *Dat Vit. Zeus.* Pitture assai rozze e anzi che no dozzinali.

2. *E in forza di Sost Alleg.* 92 (C) Così voi d'un poeta che s'affretta A cantare, ed uscir del dozzinale, Dite liberamente ch'e' si muoja O di fame o di collera o di foja

3 **Alla dozzinale** *Locuz avverb ed ellitt significante Conforme alla maniera dozzinale, Dozzinalmente Crus in* ARMOSTICCIANA. (A)

DOZZINALISSIMO. *Agg. Superl. di* DOZZINALE. *Baldin. Dec.* (M.) Uomo dozzinalissimo e plebeo.

DOZZINALITÀ. *S. f. Astr. di* DOZZINALE. *Non com Stigl Ar Vers.* 14. *Berg.* (Mt ,

DOZZINALMENTE. *Avv. Da* DOZZINALE *Comunalmente, Mediocremente, Ordinariamente.* (C)

DOZZINANTE. [T.] *S. m. e f. Che sta a dozzina in una casa, in una stanza affittata. Se c'entra il vitto, dicesi più espressam* Dozzinante a retta

† **DRABA.** *S. f.* (Bot.) *Sorta di Crescione* Draba, in Plin [illegible] *Red Oss an* 76. (C) A 17 di marzo pesai le fiori bianchi di leurop con foglie di draba

DRACENA *S f Dal gr* Δράκαινα, *fem di* Δράκων *Dragone (e Dracaena in Plin* [illegible] [D Pant] *Genere di piante della famiglia delle Gigliacee e dell'Esand monoginia del sistema di Linneo La specie più importante è la Dracena Drago* Dracaena Draco L. *notevole per la sua statura gigantesca e longevità, ed anche per il sugo rosso che lascia fluire dalle screpolature della corteccia da lungo tempo conosciuto nelle officine sotto il nome di* Sangue di Drago

† **DRACO** V. DRAGO

DRACOCEFALO *S. m Dal gr* Δράκων, *Drago, e* Κεφαλή, *Capo* (Mt) *Genere di piante della Didinamia gimnospermia famiglia delle Labiate colla corolla a gola rigonfiata, così denominate dalla forma de loro fiori creduta simile al capo del dragone tra le cui specie si distingue quella volgarmente Melissa delle foglie aromatiche, cordiali, ed astringenti* (Mt)

† **DRACONE** V. DRAGONE

DRACONIANO [T] V. DRACONICO

DRACONICO [T] *Agg Da Dracone, ateniese vissuto nel settimo secolo innanzi G C, legislatore* [illegible] *ogni delitto puniva di morte.* Draconiane *diconsi le leggi di soverchia severità.* [T.] Ora anche pene, governo. Anche Draconiano, *ma questa forma più accosta alla fr. che alla gr., alla quale, in accenno d'erud. non com., forse giova attenersi.*

DRACONINA. S. f. (Sci.) *Nome di una materia particolare resinosa, di colore rosso, che si estrae dal sangue di drago.*

† **DRACONTEA.** V. DRAGONTEA.

DRACONTIASI. S. f. *Malattia comune in Africa, e consiste in sottili e lunghi vermi che nascono sotto la cute.* (Fanf.)

DRACONZIO. S. m. *Dal gr.* Δράκων, *Drago.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Aro* (Arum Dracunculus, *L.*), *detta anche* Erba serpentina, Serpentaria maggiore, *alcun'che il fusto è coperto di certe macchie livide giallastre che rassomigliano a quelle proprie della pelle di alcune specie di serpenti.* È in Plin. = *Salvin. Disc.* 3. 82. (M.) Del draconzio parla Dioscoride, e dice che ha le foglie a guisa d'ellera, punteggiate di bianco.

DRADETTA. S. f. (Bot.) *Camelia sativa. Pianta che si semina per solito con le fave.* (Fanf.)

† **DRAGA.** S. f. *La femmina del drago.* (Fanf.) *Bern. Orl.* 3. 5. 49. (M.) Bradamante per questo non si perse. Ma, riscaldata a guisa d'una draga, A Martasino d'un gran colpo rispose.

† **DRAGANTE.** S. m. (Farm.) *Lo stesso che* Adragante. V. — Dragante è in Veget. — *Ricett. Fior.* 36. (C.) Il dragante... è una lagrima che esce dalla radice d'una pianta spinosa del medesimo nome, la quale si condensa in gomma. *M. Aldobr. P. N.* 49. (M.) Ove sarà cotto gomma arabica e gomma dragante. [Camp.] *Din. Din. Masc.* 1. 3. Se vorrai dare questo sciroppo di state, aggiungivi dragante, croco...

DRAGANTE. S. m. (Mar.) (Ein.) *Pezzo di costruzione posto trasversalmente alla ruota di poppa, le cui estremità sono congiunte colle alette e colle coste delle anche.*

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 31. Seguita poi a mettersi il dragante di poppa, che posa, incastra, e si inchioda sopra la testa della ruota di poppa. *Dudleo, Arc. mare,* IV. 8. Il vascello sarà largo nella mezzania al primo cordone che tocca in mezzo la linea dell'acqua di piedi 40 inglesi, il qual cordone comincia con la ruota a proda e finisce con il dragante a poppa.

DRAGATA. S. f. *Da* DRAGO. *Colpo dato con un drago. Morg.* 19. 38. (C) Riprese meglio il drago per la coda, E una gran dragata diè Morgante. *Bern. Orl.* 2. 25. 31. (M.) Ma di nuovo menò quella befana l'una dragata, e la testa gli ha giunta.

DRAGHETTO. S. m. *Dim. di* DRAGO. (Fanf.) Draconculus, *in Lamprid.*

2. (Mil.) *Quel pezzo d'acciajo fatto anticamente in forma di piccol drago,... quale s'avvolgeva la miccia per dar fuoco al polverino del focone degli archibusi, e quindi alla carica. Segn. Stor.* 5. 125. (M.) In già avendo Malatesta sbarrate tutte le strade... teneva in ordinanza la fanteria col fuoco su draghetto degli archibusi, e con parecchi pezzi di moschetti piantati su le bocche delle strade.

DRAGHIGNAZZO. S. m. [T.] *Nome d'un diavolo nella bolgia de' barattieri. D.* 1. 21. *Forse da* Drago *con doppia desin. peggiorat. e di dispr.*

† **DRAGHINASSA.** S. f. *Nome che s'attribuisce alla Spada, ma per ischerzo, come anche* Cinquadea, Striscia, *e sim.* [T.] *Più che a* Daga *aff. a* Drago, *come dicesi* Spada fulminante, *e la Bibbia* Os gladii. V. *anche* DRAGHETTO, § 2. = *Salv. Spin.* 3. 1. (C) Ma volete vo' dir che allo scuro e colla mia draghinassa io mi fossi mosso una spanna?

† **DRAGMA.** S. f. *Gr.* Δραχμή. *Sorta di peso. Anco in lat. scrivono taluni* Dragma. *Ricett. Fior.* (M.) La dragma pesa scropoli tre. Lo scropolo pesa grani ventiquattro, e comunemente venti del saggio mercantile. [illegible]

2. † *Nome d'antica moneta d'argento.* (Fanf.) *Cavalc. Espos. Simb.* 2. 256. (M.) E che Dio questo voglia, manifestaci Cristo nel Vangelio di S. Luca nella parola e similitudine che pose del pastore che cercò la pecora smarrita, e della donna che cercò diligentemente la dragma perduta, e conchiude che come quelli facevano allegrezza ritrovando la pecora o la dragma perduta, così era gaudio agli Angeli del cielo d'un peccatore che facesse penitenza. *E* 266. Della donna che cercò la dragma perduta.

DRAGO, *e* † **DRACO.** S. m. *Aff. al lat.* Draco. *Serpente.* V. *anco* DRAGONE. *Dant. Inf.* 25. (C) Sopra le spalle dietro dalla coppa Coll'ale aperte gli giaceva un draco. *E Purg.* 32. Poi parve a me che la terra s'aprisse Tra ambo le ruote, e vidi uscirne un drago. *Pass. Vit. Dant.* 270. E che altra cosa è, che poetica finzione, nella scrittura dire, Cristo ora esser leone ed ora agnello, e ora vermine e ora drago, e quando drago, e quando pietra.... *Ar. Fur.* 43. 11. Quando a ruina Le mura andar dell'agenorio draco. *Salvin. Opp. Pesc.* 2. 270. (Mt.) E le veloci Rondini e i draghi...

2. *Per simil. Lab.* 216. (C) La quale (*femmina*) molto più dirittamente drago potrei chiamare.

3. *Fig. Pelle di drago. Ar. Fur.* 18. 12. (M.) Ma non gli fan più che all'incude l'ago, Sì duro intorno ha lo scaglioso drago.

4. (Astr.) *Costellazione dell'emisfero settentrionale. Tass. Mond. cr. g.* 2. st. 26. (Gh.) E... Fra l'Orsa fiammeggiando orrido serpe. *E g.* 4. st. 84. [T.] *Aless. Piccol. Sfer. Fiss.* 12. Sono in tutto nel Drago stelle 31.

5. **Drago volante.** *Balocco da fanciulli. Algar.* 9. 92. (Gh.) Nel fanciullo dei draghi volanti che vanno nell'aria a bere la elettricità. [G. M.] *Adesso* Aquilone.

[Cont.] *Porta. Mar. nat.* 64. v. Si trova un artefizio, il quale appresso d'alcuni si chiama drago volante, overo stella comata, il quale si compone in questo modo, far fare un quadrangolo di bastoncelli di canna sottile... si cuopra di carta.

6. [Sci.] **Sangue di drago.** *Resina che stilla naturalmente da un palmizio, il* Calamus draco. [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 460. v. Un certo mercadante,... mi referì, che esso avea ne la Libia e ne le contrade convicine veduto uno albero assai alto, dal quale gocciava giù il sangue di drago non altramente, che ne la Rezia si vede dal larice stillare la resina, che ne le spetiarie anco d'Italia per resina di Terebinto, cioè terbentina chiamano, si vende. *Anda. Pret. spez.* 40. Il sangue di drago è una gomma d'un albero indiano chiamato drago, e perchè è rosso si chiama sangue, il buono vuol esser rosso, in lagrima, trasparente fragile, quello in pane è falsificato con la gomma.

DRAGOMANNO. S. m. *Turcimanno, Interprete di una lingua.* (Fanf.) [T.] Thargum *agli Orientali Interpretazione,* Turgeman *Interprete. È in Nicola e nelle Gl. Isid.* = *Cant. Carn.* 149. (C) Dragomanni siam, donne, Levantini. [Val.] *Libr. Cout. Etrur.* 1. 289. Tebaldo era cortese e savio molto, e 'ntendevole molto in ciascuna ragione, bel parlatore: ed altresì el re Lois el simile era, sì che non dragomanno loro mestiere era. = *Salvin. Annot. B. T.* 2. 2. 6. (Mt.) I sensali si domandano mezzani, turcimanni, che anticamente dragomanni, più accosto all'origine, cioè interpreti che vanno di qua e di là a sentire la volontà de' contraenti e riferire.

DRAGONA. [G. M.] S. f. *Striscia di gallone o di passamano con nappe in cima, che si avvolge nella impugnatura della spada, e che è più o meno guernita secondo il grado della milizia. Magal. Lett. fam.* Scarpe, dragone, alla spada.

DRAGONACCIO. S. m. *Pegg. di* DRAGONE. *Segner. Mann. Sett.* 2. (Man.) Non hai da pigliar quel contro nel... senso di... con figurarti di tenere il peccato dinanzi agli occhi, a guisa d'un dragonaccio.

2. *E per sim. Segner. Crist. Instr.* 2. 12. 7. (Mt.) Egli è un dragonaccio, che empie di strage la Terra.

DRAGONARIO, *e* **DRAGONIERE.** S. m. (Mil.) *Colui che nella coorte della legione romana portava l'insegna chiamata Dragone.* — Draconarius, *in Amm. e in un iscr.* — *Veges.* 48. (M.) Signiferi sono quegli che portano le insegne, cioè i gonfaloni, che s'appellano oggi dragonarii.

[Camp.] *Diz. mar. mil.* Signiferi si chiamarono li conduttori delle insegne, ma dopo furono chiamati Dragonari.

DRAGONATO. Agg. *Dicesi degli animali rappresentati colla coda di dragone.* (Mt.)

2. (Arald.) [Cav.] *Dicesi d'un animale che in qualche parte faccia vedere una similitudine col dragone.*

DRAGONCELLO. S. m. *Dim. di* DRAGONE. Dracunculus, *in Lamprid.* — *Chiabr. Rim.* 2. 56. (Ben. *Gerem.* 1730. M.) Or qual fra, quale selvaggio... mi minaccia? Viperetta, Serpentello, Dragoncello, Qual ragion vuol ch'io mi taccia? *Stat. S. Jac. p.* 20. (Gh.) Una pianeta di drappo lavorata a dragoncelli e ad uccelli in campo azzurro.

2. (Agr.) *Sorta di fico.* Dracunculus, *erba, in Plin.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 521. (M.) Eranvi i verdini, quelli detti carne di cervio, li corbini..., dragoncelli, fontanelli...

DRAGONCELLO. S. m. (Vet.) [Valla.] *Nome volgare dato in varie regioni d'Italia all'alunguine degli occhi.* V. ALUNGUINE.

DRAGONE, *e* † **DRACONE.** S. m. *Animal favoloso che gli antichi dicevano avere la vista e l'acutezza dell'aquila, e la forza del serpe.* (Fanf.) [T.] *Nel prop. ha più usi che* Drago. *Questo viene dal nom. altro dal lat., come* Sermone *per* Sermone... Draco, onis, *aureo lat.* — *Tes. Br.* 5. 4. (C) Dragone è maggiore generazione di tutti i serpenti, ed eziandio di maggiore che nessuna bestia del mondo, e abitano volentieri nel paese di Etiopia, là ove sempre è grande calore. *Filoc.* 5. 110. (C) ... due dragoni fatto gli venne avanti. *Franc. Sacch. Rim.* E stato sono in luogo tra dragoni. [Camp.] *Sol. Epit.* E dice in essa Libia essere li orti de le Esperidi guardati e custoditi da uno pervigile dracone. *Serm.* 46. Una notte in sogno vide tutta la città d'Assisi cinta e circondata da uno pauroso ed orribile dracone. = *Borgh. Vesc. Fior.* 505. (M.) Scolpito e conculcato il cane e il dragone, spezzando a un tratto la ferocità dell'uno, e spegnendo il veleno dell'altro.

[Cont.] *Ram. Viagg.* 1. 94. A. Nel monte Atlante in certe grotte si trovano molti dragoni grossissimi, i quali sono gravi della persona e con fatica si muovono, perciocchè una parte è grossissima, cioè quella del busto, e l'altra verso la coda è molto sottile, e così verso il capo, sono animali velenosissimi, e se uno a caso gli tocca, o è morso da loro, subito le sue carni diventano fragili, e s'ammolliscono, come il sapone.

2. [T.] *Trasl. Di pers. con forza atta a nuocere:* È un dragone.

3. [T.] *Dello spirito infernale.* Il dragone d'inferno e sim.

4. (Zool.) **Dragone, o Lucertola volante.** Draco praepos. *Lin. Anfibio che ha quattro piedi, la coda e due ali membranose, che sono distinte dai piedi, e che per mezzo di tendini si può sostenere.* (Fanf.)

Pesce che ha molta somiglianza collo scorfaggeo, Pegasus draconis. *Lin.* (Fanf.) *Red. Oss. an.* 176. (C) Tra quei pesci che ho toccati... non aver tal vescica, uno ancora ne... la lampreda..., la ragana, per altro nome detta Dragone marino.

5. (Fis.) *Dicesi pure d'una Specie di procella e burrasca che formasi da un turbine d'acqua, il quale s'innalza in figura di colonna sul mare fino alle nubi e che par che bolla.* (Fanf.) *Buon. Fier.* 4. 4. 5. (C) Comparsi in un istante E sioni, e dragoni, e tuoni, e lampi.

6. (Meteor.) *Dicesi pure* Dragone *una Meteora infiammabile che scorre talvolta per l'aria.* (Mt.)

7. (Astr.) [Gen.] *Nome d'una Costellazione dell'emisfero boreale. Lat.* Draco, Serpens, Anguis. *È chiuso dal cerchio del moto della Luna, e dall'eclittica, i quali s'intersecano; il detto spazio è chiamato* Ventre del dragone; Capo *e* Coda *di esso, le due intersecazioni, si dicono anche* Nodi. *Intendesi anche dello spazio.* = *Gal. Nunz. Sid.* (C) Nel ritrovarsi nel ventre del suo dragone, più che nel capo. *E Sist.* 93. Che tanto importano le massime latitudini del Dragone di qua e di là dell'eclittica.

8. (Mil.) *Soldato a cavallo d'una sorta di milizia che tiene il mezzo tra la cavalleria grave e la leggera, e combatte a piè e a cavallo. Salvin. Fier. Buon.* 4. 1. 2. (M.) Dragoni, sorta di soldati, così detti dalla terribilità della loro figura. [Cont.] *Dudleo, Arc. mare,* III. 18. Già si scompartiva la cavalleria in tre parti, cioè: lance, corazze, e carabine, ma adesso si fa con le corazze, carabine, e dragoni, se bene questi dragoni non si devono stimare in rigore per vera cavalleria, perchè adoperano cavallacci e moschetti corti. [T.] Drappi della guardia. — Reggimento di dragoni.

9. (Bot.) Dragone *è detto in Roma il* Basilico. *Salvin. Disc.* 3. 82. (Mt.) Basilico detto dragone.

10. [Cont.] **Sangue di dragone.** *Più comunemente* Sangue di drago. V. DRAGO, § 6. *Stat. Gab. Sienn.* Sangue di dragone della lira a peso soldi uno.

DRAGONESSA. S. f. *La femmina del drago. Draga.*

2. *Si attribuisce anche a Femmina terribile, forte o furiosa.* (M.)

† *Per velena. Salvin. Opp. Cacc.* 3. 404. (Mt.) Non di dragonessa Implacabil la prole velenosa. *E Inn. Orf.* (M.) Eugenia Pallade... Dragonessa, di divin furor vaga.

DRAGONETTO. S. m. (Mil.) [Fanf.] *Pezzo di artiglieria di mezzana grossezza. Lorenz. Ricord.* (cod. maruc. c. 26.) 176. Nello mandare le bombarde a Livorno e a uscir in mare, e affondarne due grosse, e uno al re dragonetto, che fu una perdita grande.

DRAGONIERE. V. Dragonario.

DRAGONIFORME. *Agg.* [Fanf.] *Che ha la forma di dragone.* *Vallisn. Oper.* Era probabilmente un polipo dragoniforme, o grumo di sangue.

DRAGONTEA e † **DRACONTEA.** *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che* Draconzio. *V.* — Dracontea *è in Apul.* — *Tes. Pov. P. S. cap.* 8. (C) Lo seme della dragontea bevuto assottiglia il vedere. *Cr.* 6. 119. 1. Chiamasi serpentaria, ovver dragontea, imperciocchè il suo gambo è pieno di macole a modo di serpente, ed è caldo e secco nel terzo grado. [Camp.] *Din. Din. Masc.* 1. 3. Togli rubrica, costo melliloto,... bacchera, dracontea...

DRAGONTEO. *Agg. Di dragone.* Dracon, dracontis, *in Accio, alla gr.* Dracontaeus, *in Igin.* — *Salvin. Inn. O. f.* (M.) A fronte dragontea cocchio attaccando.

DRAGUMENA. *S. f.* (Zool.) *Spezie di bestia non conosciuta dai moderni naturalisti.* [Fanf.] *Tesorett. Br.* 11. (C) Alifanti e leoni, Cammelli e dragumene. (*La stampa alla pag.* 86, *cap.* 11. *legge* Dragomene.)

† **DRAMA.** [T.] *S. m.* *Dramma.* V. — *Altri scrive così per distinguerlo dalla* Dramma *S. f.* [illegible] *vuole* Dramma; *e di voci con suoni uguali e di senso diverso ne hanno tutte le lingue.* V. Dramma, § 1.

DRAMMA. [T.] *S. m.* *Componimento ove più pers., operando e parlando, conducono una vicenda di fatti al suo svolgimento, o patiscono il male o il bene d'essa vicenda.* Gr. Δρᾶμα. *Operare: onde Diom. fa corrispondere a* Drammatico, Attivo. *Ma* Δρᾶν *in Omero vale anche Servire, Offrire agli Dei; il che congiunge le idee di servigio divino e d'offerta, di servigio e di sacrifizio, e conferma l'orig. sacra del* Dramma. *E forse* δράω *ha attenenza con* δραμεῖν, *forma infin. di* Τρέχω, *siccome* Θέω, *Correre, con* Θεός. — *Ciò spiegherebbe altresì come nel dramma non tutto è azione, ma anco passione.* *Salvin. Annot. Murat. Perf. poes.* 3. 247. (Gh.) Drama sarebbe secondo la sua origine greca, a dire con una m sola; ma secondo l'uso toscano diciam dramma. Alterare questa pronunzia non si può senza mutar l'indole della lingua, e dire Mezo, Magio, Aco per Ago, e sim.

2. [illegible] *dramma con* [illegible] *del senso.* *Salv. Inf. Sec.* 80. (Man.) Ne' Drammi [illegible] rappresentano i poeti gli episodi certi, ma [illegible], per [illegible]. — Dramma *dunque è il* [illegible] *il comico.* — *Salvin. Pros. tos.* 2. [illegible] (Gh.) D'Aristofane il *Pluto primo* e il *Pluto secondo* si citano, e d'altri Drammatici il primo e 'l secondo dramma coll'istesso titolo intitolato. [T.] Dramma misto di tragico e comico. — *Segn. Aless. Mem. e Fest.* p. 28. (Gh.) Dramma musicale. [T.] Dramma per musica. *Ross. Alg.* 3. 26. Ma oggidì viene considerata la sinfonia come parte distaccata in tutto, e diversa da dramma. *E* 4. 45. Disordini che si vorrebbono a tòr via... quando il recitativo, parte essenzialissima del dramma, non fosse... [T.] Dramma lirico. *Diom.* Mimico. — Satirico. — Drammi boscherecci dell'Andreini; Dramma pastorale del Guarini, del Tasso.

[T.] *Oggidì specialm.* Dramma in versi e in prosa, *più comunem. in prosa, che verse sopra soggetto più serio che faceto, ma più della vita priv. che della pubbl.; o, se della pubbl., non propriam. della polit., come suol la tragedia.* Il dramma storico *però s'approssima alla tragedia. e, sia in verso o in prosa, potrebb'essere più poesia di quel che lo facciano tanti mod.*

3. [T.] Comporre, Scrivere un dramma. — Musicare [illegible] del dramma. Nodo, Scioglimento del... — Dramma in uno, in sei atti. — Azione del dramma, *più o men verisimile, più o men viva. E la voce* Atto *insegna che* Dramma *senza moto d'azione non è* Dramma.

[T.] *Ma potrebbesi dire che c'è* drammi senza dramma (*cioè la minima parte d'un'oncia*) di dramma. *E così di quella parte dove l'azione languisce:* Non c'è dramma. *O di quella che è la più importante e efficace:* Il dramma era qui. L'autore non lo seppe cogliere.

[T.] Mettere in scena un dramma. — Personaggi del... Attori del... — Rappresentare, Recitare, Cantare... — Stampare. — Raccolta di drammi.

4. *Per estens.* [T.] Drammi bucolici di Mosco (Suida). *Auson.* Drama fabellarum. — Il dramma dantesco.

5. *Ancora più per estens., ma secondo l'orig.* [T.] Il gran dramma della storia. — Vicende pubbliche e anco private che fanno un dramma.

[T.] *Di caso dove due o più abbiano parte vivamente appassionata, o affettuosa potentemente.* Fu un dramma. *E anco per iron.* Era una scena di dramma. — Da farci un dramma. *Di chi affetta quel che non sente e piglia a sproposito un fare appassionato:* Ora vuol fare un dramma. — Che dramma m'andate voi ora drammatizzando?

In questo senso. [T.] Attore nel dramma, *che prese parte viva in un'azione o serie d'azioni.* *Altro da* Attore del dramma, *cioè che lo recita.* *E anco in questo senso:* Nodo, Scioglimento, Principio, Fine del dramma.

DRAMMA. *S. f.* Gr. Δραχμή. *L'ottava parte d'un'oncia.* (Fanf.) Drachma, *aureo lat.* *Dant. Purg.* 21. (C) Sanz'essa non fer mai peso di dramma. *But. Purg.* 21. 2. Dramma è l'ottava parte d'un'oncia. *Bocc. Nov.* 79. 12. Avendone alquante dramme ingozzate, par ne uscì fuori.

[Cont.] *Giorgi, Spir. Er.* 31. Dramma è nome di peso, ed anco di moneta, che secondo Georgio Agricola pesa l'ottava parte d'un'oncia, talchè una moneta, che valesse cinque dramme d'argento, potria importare da mezzo scudo d'oro in circa.

2. *Per minima particella.* *Petr. canz.* 26. 1. (C) E non lassa in me dramma, Che non sia fuoco e fiamma. *Dittam.* 1. 19. A qual fanciul fu visto una gran fiamma Sopra la testa, stando nella cuna: Arder pareva, e non l'offese dramma (*cioè, nè pure un minimo che*). *Dant. Purg.* 30. Men che dramma Di sangue m'è rimaso, che non tremi. *Alam. Gir.* 4. 42. Gemme, oro, regni, e ciò che 'l mondo chiude, Non cangeria per dramma di virtude.

3. [Camp.] † L'eso di dramma, *fig., per Menoma cosa.* *D. Purg.* 21. Dell'Eneide dico, la qual mamma Fummi, e fummi nutrice poetando: Senz'essa non fermai peso di dramma.

4. [Val.] **A dramma**, *avv. fig.* *Gozz. Serm.* 15. Non è picciolo male ad oncia ad oncia Metter l'anime in bilance, ed il cervello Vendere a dramme.

5. † **Presso a una dramma**, *posto avverb., vale Vicinissimo, A un pelo.* *Franc. Sacch. Nov.* 127. (Man.) Io avea perduto a giuoco ciò che io avea, e fui presso a una dramma per ucciderme.

6. **A dramma a dramma**, *post. avverb., per A poco a poco.* *Nov. ant. Alam. Rim.* 291. (Man.) Quante [illegible] Si sentivan cangiare a dramma a dramma, Finch'eran tutte in amorosa fiamma. [Val.] *Forteg. Ricciard.* 5. 13. Ma come in legno verde a dramma a dramma Entra il fuoco.

DRAMMA. *S. f.* *Antica moneta d'argento che pesava l'ottavo d'un'oncia.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 58. L'altra fu la parabola della dramma perduta delle dieci, per la quale la [illegible] accese [illegible] dicendo: rallegratevi con meco, la quale ho ritrovata la dramma che io aveva perduta. = *Segner. Pred.* 40. (M.) Se costei per una semplice dramma tanto giol..., cioè per una ignobil moneta di pochi soldi, che avrebbe fatto...? [Camp.] *Diz. mar. mil.* L'obulo greco valeva il sesto di una dramma, che ora è un giulio romano o un marcello a Venezia. [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 44. Un dono di cento dramme semplicemente è maggior dono, che il dono di dieci, ma ad uno estremamente mendico è maggior dono questo di dieci, che quello di cento a chi non ne ha bisogno.

[T.] *Moneta greca mod. di poco meno d'una lira it.*

DRAMMACCIO. [T.] *S. m.* *Pegg. di* Dramma.

DRAMMATICA. [T.] *S. f.* V. Drammatico, agg., § 7.

DRAMMATICAMENTE. [T.] *Avv. Da* Drammatico. [T.] Non tutti i grandi soggetti di storia possono essere drammaticamente trattati, non perchè germe di dramma non ci sia, ma perchè noi ne ignoriamo o l'intimo o que' particolari che danno al fatto la sua propria vita.

Pallav. Tratt. Stil. 223. (Man.) Per cessare il tedio di replicar tante volte *quegli disse, l'altro rispose,* ecc., s'introducono quasi drammaticamente varii personaggi a parlare. [T.] Drammaticamente narrare.

2. [T.] Drammaticamente atteggiarsi. Teatralmente *è più ciarlatanesco, o almeno più affettato, nell'altro, che però non suona mai lode, l'attitudine che l'uomo prende per rappresentare la passione o l'affetto altrui o proprio, è altra dall'ordinario, e anche un po' dalla naturale.*

DRAMMATICO. [T.] *Agg.* *Di dramma o Proprio del dramma o Che ha relazione o Convenienza co' drammi. È in Diom.* — *Varch. Lez.* 462. (C) Questa sorta si chiama dai Latini grecamente drammatico, ovvero attivo. [T.] Poesia drammatica *il genere,* Poesie drammatiche, *le composte in forma di dramma.* *Uden. Nis.* 4. 202. *Diom.* Poematis. [Ross.] *Alg.* 3. 27. Datosi a cercare l'imitazione musicale che conviene ai poemi drammatici, volse l'ingegno e lo studio a trovare quella che in somiglianti soggetti usavano gli antichi Greci. = *Dat. Lett.* 126. (Man.) Chiamare *commedie* in genere tutte le azioni e rappresentazioni drammatiche e da teatro. [T.] Forma drammatica, *è di componimenti propriam. drammatici, e nel senso del* § 4.

[T.] Arte drammatica, *e del poeta e degli attori.*

[T.] Poeta, Scrittore drammatico, *ma oggidì i più non sono nè poeti, nè scrittori; e autori potrebber dirsi, non secondo l'orig. del voc., ma come dicesi* Autor d'un misfatto.

[T.] Opere drammatiche, *in gen., o di tale o tale autore.* — Raccolta drammatica, *di drammi e tragici e comici.* — Letteratura drammatica, *che riguarda le opere teatrali.* — Censura drammatica, *che* [illegible] *politiche anco in certi paesi di libertà; delle ingiurie fatte al buon costume e al senso comune non si piglia briga.*

2. [T.] Compagnia drammatica d'attori, *che rappresentano senza canto tragedia e commedia.* — Attore drammatico.

[T.] Spettacolo drammatico.

[T.] Azione drammatica, *qual si conviene a ben rappresentare in teatro.* — Canto drammatico, *che pone in armonia coll'accento musicale l'accento dell'anima e gli atti della pers.* = *Salvin. Pros. tos.* 2. 121. (Gh.) Mio padre,... che, nella maniera del canto drammatico di quei tempi, la sua gioventù esercitò,... mi diceva che bisognava far sentire le finali tanto nel recitare che nel cantare.

3. [T.] Unità drammatica, d'azione, di luogo, di tempo; *modo falso a denotare un'idea falsa, falsamente apposta a Aristotele.*

4. *Opportuno al dramma, Degno di dramma.* [T.] Scena drammatica. Punto drammatico dell'azione (*quello che inelegantemente chiamano* Situazione), *dove il dramma è più vivo, e più efficace a destare l'attenzione e l'affetto.* — Soggetto drammatico, *che ben s'accorda a essere drammaticamente trattato, che ajuta l'autore e lo ispira.*

[T.] Musica drammatica, *che rende con le melodie gli affetti espressi nel dramma; e può nelle melodie essere quel dramma che nelle parole non è.* — Canto drammatico, *che nella voce rende l'azione e la passione; e, più che, ad allettare tende a muovere il cuore.*

[T.] [illegible] Sentimento drammatico, *e dell'autore e del musicante, e del cantante e dell'attore.*

[T.] Stile drammatico, *accomodato a quel genere.* *Buon. Fier.* 3. 2. 9. (C) Il passatempo è questo, invenzion nuova, E di forma drammatica, D'autor poco rognito. [T.] Forma drammatica *può darsi anco a componimento che non è dramma,* [illegible] *dialoghi e racconti drammatici.* Certi dialoghi di Platone son più drammatici che altri. — *Può farsi* drammatico *anco un apologo, una lettera famigliare.*

5. *Per estens.* [T.] Narrazione drammatica, *dove i fatti sono rappresentati, come se i personaggi e si movessero e parlassero innanzi all'ascoltante e al lettore.*

[T.] Scena drammatica, *di colloquio vero con affetti più o meno vivi, che preparino o accompagnino o seguano un'azione.*

[T.] Gesto, Attitudine drammatica, *sim. a quella degli attori ne' drammi; suona biasimo d'affettazione.*

6. *Sost. in più d'uno de' sensi not.* *Tass. Lett.* 5. 7. (Man.) Avendo l'epico per proprio fine il mirabile, che non è proprio fine del drammatico (*sottint.* genere).

[T.] Narrazione, Dialogo che ha del drammatico non poco, Dramma che del drammatico ne ha pochissimo.

[T.] Drammatici, pl., *sottint.* Poeti, *e cosa sim.* V. es. in Dramma *s. m.*, § 2.

7. Drammatica, *L'arte di comporre drammi, e L'arte di rappresentarli.* (Man.) [T.] Drammatica in iscena.

DRAMMATIZZARE. [T.] *V. a.* *Una narrazione, o sim. Darle forma drammatica.* V. Drammatico, § 1 e 4. *La forma* [illegible] *non si può dire bell., ma non è da* [illegible] [T.] *Si può* drammatizzare un discorso di viva voce, *rappresentando e il dialogo e gli atti delle persone.* Troppo drammatizzare la storia può essere affettazione e anco menzogna.

Modo di cel. V. es. in Dramma *s. m.* § 5.

DRAMMATURGIA. [T.] *S. f.* *Arte o Mestiere del fare drammi, Fattura di drammi.* Gr. [illegible]

2. *Tit. d'opera.* † *Salvin. Ann. Fier. Buon.* 456.

(Gh.) Come si può vedere nella Drammaturgia, ovvero Inventario di drammi, dell'Allacci. *Non pr., perchè la composizione dei drammi è altro dai drammi composti.*

DRAMMATURGO. [T.] *S. m. Chi scrive drammi. Voc. gr. pretto. Non di chi ne fa un solo; nè è in senso di lode.* [T.] I drammaturghi, i più degli accozzatori di quelle parole che diconsi Libretti d'opera.

DRAMMETTACCIO. [T.] S. m. *Dispr. del dim. di* DRAMMA. *Quasi più dispr. di* Drammacciaccio, *perchè l'Et- suona non so che modeste, l'Accio spira compassione.*

DRAMMETTINO. [T.] S. m. *Dim. di* DRAMMA *con vezz. Non porta senso di biasimo.*

DRAMMETTO. [T.] *Dim. fam. di* DRAMMA. *Gr. Apprez.* Mariti P. I. 318. (Gh.) Di [illegible] poemi non abbiamo fra i Latini che una ben piccola idea, nel drammetto della *Podagra*, lasciatoci da Luciano. [T.] *Può essere e dim. e vezz.* Un bel drammetto. — Drammetto per musica, in un atto.

DRAMMETTUCCIO. [T.] *S. m. Doppio dim. di* DRAMMA *con qualche dispr. Fag. Comed.* 7. 225. (Gh.) Son questi i fantocci Che fecero, or fa l'anno, così male Un certo drammettuccio rusticale? — *Vo può dirsi dall'autore così per modestia.*

DRAMMICCIUCCIO. [T.] *S. m. V.* DRAMMETTUCCIO.

DRAMMUCCIO. [T.] *S. m. Dim. di* DRAMMA, *più affett. che dispr. Può, per modestia, l'autore dirlo dell'opera propria.*

† **DRAPPAMENTO.** *S. m. Vestimento, Gli abiti. Gal.* [illegible] 13. 275. (Gh.) Chi abbiglierà un bifolco con queste drappamenta, lascerà il decoro, turberà il verisimile, e guasterà l'imitazione.

DRAPPARE. V. a. (Pitt.) *Vestire una figura, Rappresentarne il vestimento. (Fanf.) Cennin. Tratt. pitt.* 129. 130. (Gh.) E se vo' essi drapparli i vestimenti, [illegible] anche il puo' fare.

† **DRAPPARIA.** *S. f. Drapperia. Bemb. Lett.* 1. 2. n. 80. (M.) A quella bottega credo di drapparia di messer Andrea Sanudo.

DRAPPEGGIARE. V. a. (Pitt.) *Lo stesso che* Drappare. V. *Cennin. Tratt. pitt.* 129. 130. (Gh.) Drappeggialo d'oro fine (*fino*), e poi il va ritoccando, e [illegible] le pieghe sopra all'oro di un poco di bisso [illegible] scuro: ed è vago vestire.

DRAPPELLA. *S. f.* (Mil.) *Quel Ferro ritorto che vedesi sporgere in fuori dal ferro delle alabarde, ciascuna delle quali ne ha uno, o più, secondo la lor forma. (Fanf.) V. anche* DRAPPETTINE.

† **DRAPPELLARE.** *V. n. ass.* [T.] *Non è Maneggiare il drappello, cioè l'insegna, ma Farsi in drappello, Andare a drappello. Virg.* [illegible] 164. Po' drappellare, e con [illegible] altri corsi e [illegible] (*Inde ... currere cursus, rursusque. Inde alios ineunt cursus.*) — G. V. 9. 305. 9. (C) Per arroganza si misero a rotearo colle schiere ... verso l'oste di Castruccio, [illegible] e drappellare, e [illegible] battaglia. *Stor. Semif.* 28. (Mt.) Fe' [illegible] l'oste la [illegible] per lo seguente dì e un assalto generale, e drappellando e trombando con cennamelle e tamburi [illegible]

DRAPPELLETTO. S. m. *Dim. di* DRAPPELLO. *Petr. cap.* 1. 4. La bella donna e le compagne elette, Tornando da sua nobile vittoria In un bel drappelletto ivan ristrette. *Segner. Incred. p.* 1. *c.* 10. *n.* 13. (Mt.) Ad essa (*sapienza divina*) è meno che una pura decina, che un povero drappelletto?

2. *Fig. Piccolo numero. Salvin. Pros.* 1. 67. (M.) Qualche piccolo drappelletto di scielti, che sopra la [illegible] degli altri suoi spiccassero.

DRAPPELLO. S. m. *Brano, ovvero Pezzo di panno, o sim.* M. Aldobr. (C) Mettere di sopra sangue di drago [illegible] e un drappello di lino molle in olio d'uliva. (*Non è dell'uso in questo senso.*)

2. *Striscia di drappo, e specialmente quella che si pone in cima ad un'asta per insegna di guerra o altro. (Fanf.)*

3. *Certa moltitudine d'uomini sotto un'insegna. (Fanf.)* [T.] *In F. Barb. è* Treppello, *nel libro De Regimine Principum* Trapelhum, *Sorta di schiera. Meglio la fa dal drappo che n'è l'insegna.* — M. V. [illegible] 48. (C) E [illegible] danza tutti in un drappello [illegible] Comp. ant. Test. Lo drappello può essere grande e piccolo, ma lo comune [illegible]

4. [illegible] Spedire verso quella parte un drappello di cavalieri.

5. [N. S.] **Fare drappello, Riunirsi in drappello.** *Pucc. Centil.* 61. 11. Sentendo che Castruccio era in tenuta, Tornarsi addietro senza far drappello, Però che ogni speranza era perduta.

5. *Fig. Per ogni altro numero di persone unite insieme. Petr. cap.* 4. (C) E poi v'era un drappello Di portamenti, e di volgari strani. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 25. 4. Chiama le Vergini il più bel drappello .. di Cristo.

[T.] Drappello di letterati. *Ar. Fur.* 46. 14.

6. [T.] *Anco di grande numero, come appare dal contesto in Ar. Fur.* 18. 39.

DRAPPELLONARE. *V. a. Ornare di drappelloni. (Fanf.)*

DRAPPELLONATO. *Part. pass. e Agg. Da* DRAPPELLONARE. *Buonar. Descr. Nozz.* 23. (Gh.) Una arme reale... porgeva appiccatura di qua e di là a un fregio drappellonato, sostenuto da scherzanti Amoretti.

DRAPPELLONE. S. m. *Si chiamano* Drappelloni *que' Pezzi di drappo che s'appiccan pendenti intorno al cielo de' baldacchini, e anche se ne parano le chiese.* M. V. 9. 42. (C) E un ricco palio d'oro levato in aste, con grandi drappelloni pendenti alla reale, sotto 'l quale vollono ch'egli entrasse nella terra. *E cap.* 43. E sopra la bara un drappo a oro, con drappelloni pendenti coll'arme del popolo .. *Stross. G. B. Fazz. Franc. Med.* 14. (Gh.) Uno de' costumi antichi della nostra città (*Firenze*) è il donare alle chiese ornamenti, che, per esser di drappo, drappelloni si chiamano;... *Gio. Ginor. Descr. pomp. fun.* 12.

[Cont.] *Doc. Arte San. M.* II. 267. A dì 2 di Luglio 1456 lire quindici contanti a Pelegrino dipintore per dipentura di due drappelloni ci à dipinti da ogni lato co' l'arme di misser Nicolò nostro rettore.

2. *E per Cinciglio, Ornamento pendente dalle vesti. Bast. Ross. Appar. e Interm.* 13. *tergo.* (Gh.) La Fraude... aveva... una vesticciuola a drappelloni, lunga infino alla cintola, di raso argentino,...

DRAPPERIA. *S. f. Da* DRAPPO. *Quantità di drappi sì di lana come di seta; ma oggidì nell'uso comune del parlare non s'intende se non di seta. Bocc. Nov.* 2. 3. (C) Il quale fu chiamato Gianotto di Civignì, lealissimo e diritto, e di gran traffico d'opera di drapperia. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Drapperie sontuose, somiglievole Da cilindri indorati.

[Cont.] *Stat. Fior. Calim.* II. 20. Non venda altri panni se non quelli che appartengono all'arte di Calimala, e la drapperia di Borgo s'intenda e abbiasi per oltramontana. *Stat. Por S. Maria,* II. 2. I detti statuenti hanno voluto dare certa, e determinata norma, regola, ed ordine alla materia della drapperia, e come quelli che desiderano grandemente, che si mantenga la riputazione che hanno acquistata per lungo tempo [illegible]

2. [Cont.] **Officiali della drapperia.** *Stat. Fior. Calim.* III. 35. Providero i detti arbitri che gli officiali della drapperia dell'arte di Calimala, i quali furono eletti del mese di gennaio prossimo che verrà anni MCCCXXXIII, abbiano balìa e autorità come tutta l'arte di Calimala.

DRAPPETTINE. [G. M.] *S. f. pl. Così chiamano i calzolai quelle liettine di legno che mettono nel buco del martello, e contrasto colla punta del manico, perchè stia forte. Altri* Aliettine. — *V. anche* DRAPPELLA.

DRAPPETTO. *S. m. Sorta di drappo. Tasson. Pens. div.* 10. 20. *Berg.* (Mt.) Abbiamo... raso, damasco, teletta, tabì, drappetto, ermesino.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 31. 9. Cataluffe alla siciliana, ermisini a opera, o dobbretti alla napolitana, ed ogn'altra sorte di drappetti sono stati, e sono liberi di andata, e non sono sottoposti se non alla larghezza di braccio.

† **DRAPPICELLO.** *S. m. Dim. di* DRAPPO. *Lib. cur. malatt.* (C) Lo drappicello sia di colore verdebruno. *Alam. Colt. lib.* 5. (M.) In picciol drappicel sotterra il cacci.

2. † *Per Pezzuola, Fazzoletto da naso. Franc. Sacch. Rim.* 60. (M.) E due pel naso fini drappicelli.

DRAPPICINO. *S. m. Dim. di* DRAPPO. *Lo stesso che* Drappicello. *V.* — *Bot. Lett. Pitt.* 3. 378. *Dolc.*) (Mt.) Il garzone è vestito d'un drappicino corto a mezza gamba.

† **DRAPPIERE** e † **DRAPPIERO.** *S. m. Da* DRAPPO. [illegible] *Tes. Br.* [illegible] Ciò sono [illegible] *Gozz. Serm.* 13. [illegible] e invettive di drappieri e sarti.

2. [M. F.] *Venditore di panno in grosso. Stat. Calim.* II. 3. 15. Siano tenuti i consoli chiamare del mese di gennajo due buoni e sufficienti officiali, l'uno de' drappieri e l'altro de' ritaglieri, i quali diffiniscano e conoscano delle inquisizioni che fossono o che si movessono delle cortezze, macchie e magagne de' panni..

[Cont.] *Stat. Fior. Calim.* III. 36. In su' panni oltramontani che si comperano oltramonti si facci il primo costo che 'l panno costa dal drappiere colle spese che di ciò qui [illegible] cioè [illegible] e il recare i panni a casa.

[illegible] Si condusse infino a Trani, dove trovati de' suoi [illegible] li quali erano drappieri [illegible] *Sacch.* [illegible] drappiero [illegible] *Buon. Fier.* 4. 5. 7. (Mt.) [illegible] drappier la bottega. [illegible] Drappiere [illegible] seta. De' resto drappi [illegible] Francesi [illegible] sono ogni sorta di panno.

[M. F.] *Galil. Consid. Tass. Canto* 13. *St.* 52. È ben condecente e vaga cosa che si espongano sulla mostra del drappiero cento sorti di diversi drappi, dove non servono però ad altro che per mostrare tutte le fogge che lì si lavorano.

DRAPPO. *S. m. Tela di seta pura, come velluto, ermisino, raso, taffettà, e sim.; anticamente ed anche in oggi significa Tela così di lana come di seta. (Fanf.)* [T.] *Lo traggono da* Rauba, *Robe, che in Marculfo è* Raupa. Drappus, *nelle Not. Tir.*

[Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 5. Ogni comperatore sappia quando compera drappi così [illegible] quali di essi sia di chermisi, e quale di verzino [illegible] Il [illegible] ordinato, e proibito, che e' non si possa in drappo alcuno di qual si voglia sorte così d'oro, come di seta, metter filaticci, o flagelli.... eccettuato non dimeno li drappi che servono per ornamenti di paramenti da chiesa. *Stat. Gab. Siena.* Drappi di seta schietti o lavorati o scamatelli della lira a peso soldi sei. — *Bocc. Nov.* 2. 10. (C) Maggior mercatanzie facendone, e più sensali avendone, che a Parigi di drappi o d'alcuna altra cosa non erano. *Filoc.* 3. 2. 9. Di molti drappi vestito, e tutti neri. *Gr. S. Gir.* 10. Siccome lo bucato imbianca lo drappo, così confessione imbianca l'anima dell'uomo. *M. Aldobr. P. N.* 15. Sia il capezzale del letto alto, e ben coperto di drappi che col dormire ajuta molto a cuocere la vivanda. [T.] *Ar. Fur.* 17. 20. Finissimi drappi.

2. **Drappo ad oro, o Drappo d'oro,** *vale Drappo in cui sia tessuto dell'oro. Morg.* 19. 16. (C) E drappi d'oro e vestimenti tutti [illegible] Poi li vidi stracciar per tanti [illegible] *Bocc.* [illegible] 10. [illegible] 9. [illegible] secondo la loro usanza, di velluti e di drappo [illegible] M. V. 9. 43. (Mt.) Sopra la bara un drappo a oro.

3. *Presso agli* [illegible] *si significava ne' tempi andati una Striscia di taffettà, o d'ermisino nero, colla quale le donne di bassa condizione si cuoprivano le spalle o il capo. Malm.* 6. 9. (C) Però s'acconcia, e va tutta pulita, Col drappo in capo, e col ventaglio in mano.

4. *Per Palio. Dant. Inf.* 15. (C) Poi si rivolse e parve di coloro Che corrono a Verona il drappo verde,

5. *E per la Tovaglia dell'altare. Dant. Conv.* 203. (C) Ahi malestrui e malnati, che diserfate vedove e pupilli, che rapite alli meno possenti, che furate ed occupate l'altrui ragioni; e di quello corredate conviti, donate cavalli, arme e robe e danari, portate le mirabili vestimenta; edificate li mirabili edificii, e credetevi larghezza fare; e che è questo altro a fare, che levare lo drappo di sull'altare, e coprire il ladro e la sua mensa.

6. *Per Vestimento e Panno in une estate, tanto di seta, quanto di lana o di lino. Dant. Purg.* 19. (C) L'altra prendeva, e dinanzi l'apriva, Fendendo i drappi, e mostravami il ventre. *Bocc. Nov.* 19. 22. Presi i drappi suoi, e datole un suo farsettaccio [illegible] la lasciò nel vallone. *Vit. Plut.* La roba e il drappo del letto che Filla mandava a Demetrio con alcune lettere, quelli di Rodi le presono. *G. V.* 11. 9. 1. Furono mandate in Firenze [illegible] di S. Jacopo e [illegible]

7. *Ed anticamente fu detto* Drappo di religione *per Abito religioso,* [illegible] *Nov. ant.* 57. (M.) Volendo del tutto [illegible] vestienti di drappo di religione, [illegible] una [illegible]

8. **Drappo d'Inghilterra o inglese.** *Taffettà impiastrato di colla di pesce, che, posto sulle ferite, ne*

stagna il sangue, e la rammargina. Targ. Tozz. Ott. ist. botan. 2. 329. *Gb.* Il balsamo del Tolù è vulnerario ed è unito nel drappo inglese che si adopera per le ferite.

† **DRAPPONE.** *S. m. Forse detto per* Drappellone. *Vasar. Vit. (Mt.)* Dilettossi di dipignere drappi, onde fece molti drapponi.

DRAPPUCCIO. [T.] *Dim. avvil. di* DRAPPO. Drappuccio di poco corpo, che si rompe subito.

DRASTICO. *Agg. e S. m.* (Farm.) [Sel.] *Dicesi di que' purganti i quali, irritando il tubo gastro-enterico, operano prontamente e con violenza. Dal gr.* Δραστικός, *verb. di* Δράω, *Io opero.*

DRENTO. *Avv. e Prep. Dentro. V. ra in più dial.* *Morg.* 5. 12. (C) Ed ho speranza, e così gli prometto, Di salvar la sua gente fuora e drento. *E* 8. 1. Nella città tornar volevan drento. *E st.* 11. Drento non v'è nè vettovaglia drento. *Vit. SS. Pad.* 5. 249. Dio che vedea l'opere e la intenzion drento. *Salv. Avvert.* 1. 2. 16. (*Mt.*) Drento per dentro, per isfuggir fatica, dal nostro presente popolo si profferisce nel parlar domestico. *Bemb. Stor.* 4. 55. (*M.*) Sperando in modo quelli di drento, che senza dimora si rendessono. *Poliz. stanz.* 2. 5. Sì tanto scaltro, madre, quest'ale, Che foco accenderonne al petto drento. *Bern. Orl.* 1. 1. 70. Guarda, a se stesso dicea così drento.

[T.] *Prov. Tosc.* 193. Quando piove e tira vento, Serra l'uscio e statti drento.

† **DRETO**, *e* † **DRIETO.** *Prep. e Avv. Dietro.* Dreto *voce m. Tosc. Trasposta la R, al rovescio d'Interpetre per Interprete. Cronichett. d'Amar.* 237. (C) Andavangli dreto seguitandogli. *G. V.* 4. 30. (*Mt.*) Per non menarseli dreto in Puglia. *Bern. Rim.* (C) Anzi un Orfeo che sempre aveva drieto. *Borgh. Orig. Fir.* 211. A questa così sicura e così viva autorità.... vien dreto Cornelio Tacito. *Salv. Avvert.* 1. 2. 10. (*Mt.*) Il dir drento, e drieto, e grillanda e simiglianti voci che 'l popolo ha trasformate, verso di sè assolutamente considerato, non istà forse peggio che 'l pronunziar dentro e dietro e ghirlanda, ma questo non ha forza: il fatto sta, che questi sono usati nelle buone scritture, e quelli da scrittori approvati non son messi in uso.

2. [Camp.] **Andare dreto ad alcuno**, *per Parteggiare in favore di lui. Comp. ant. Test.* E per le domestichezze e piacevolezze e belle cortesie ch'egli facea, quasi tutto il popolo gli andava dreto. *Parla di Assalonne, figlio di Davide.*

3. Dir dreto o **dietro ad alcuno** *vale Ripetere a parola ciò ch'altri dice prima. Buon. Tanc.* 3. 13. (*M.*) Sai tu parlar da incantar gnun male? *Ant.* Per chi ha mangiato funghi. *Tin.* Dille avale. *Ant.* Dimmi tu dreto.

4. *E così* **Di dreto**, *in luogo di* Di dietro. *Bern. Rim.* 1. 62. (*M.*) Ve l' vo' quel servigio se voleste, Che fa chi suona gli organi di dreto.

5. *E così* **A dreto** *per* A dietro. *Fr. Capit. Comp.* (*Mt.*) Va il Prior dietro a tutti gli altri frati. Non avete voi visto a processione, A dreto a dreto andar sempre i prelati? (*Qui replicato per più energia.*)

6. [Val.] **Davanti e di dreto**, *post. avverb. In tutti i lati. Fortig. Ricciard.* 19. 43. Si tiene stretto davanti e di dreto, Alzossi in terra, e stralunò le ciglia.

DRIADACEE. V. DRIADEE.

DRIADE *e* † **DRIADA.** [T.] *S. f. Ninfa de' boschi, di quelle che erano credute immortali, a diff. delle* Amadriadi, *che morivano coll'albero di cui eran custodi. Aureo lat. Gr.* Δρῦς, *non solo Quercia, ma albero da frutto, e albero in gen. Così nello Sl.* Drenjina *una specie di piante;* Dervo *o* Drovo, *Albero in gen. e Legno. Legno nella Volg. e in D.* (2. 28.), *Albero vivo. Plin.* Drupa, *gr.* δρυπεπής, *da Legno e Cadere, oliva matura (e non solo oliva). Fr. Drupe, Frutta carnosa con nocciolo.* (*V.* DRUPA.) *Gr.* Δρυφάσσω, *Coprire, Fortificare, Corazzare. E secondo quest'anal. ei Lat.* Robur, *e il forte tronco dell'albero e qualsia forza. Onde, siccome i pini dal monte scendono al mare, le Driadi si conducono alle Nereidi e alle navi corazzate. V. nel De Vit altre voci comp. anal. Buon.* 72. (C) Le Driade, e le silvestri Ninfe e le Najade. (*L'accento sulla seconda, come* Najade *in D.* 2. 33.) *E* à [T.] Una Driade, una delle Driadi. *Virg.* Il coro delle Driadi empierono delle loro grida i monti.

2. Bot. [D. Pont.] *Sorta di piante del genere* Driade (Dryas) *della famiglia delle Driadee* (*V.*) *e della Icosandria poliginia del sistema di Linneo. La specie più notevole è la Driade di otto petali* (Dryas octopetala, *L.*) *grazioso pianticello, assai frequente ne' pascoli delle alpi, notevole per i fiori assai grandi rispetto alla poca statura del fusto, e per le foglie d'un bel verde lucente, rivestite nella pagina inferiore da uno strato di lanugine fitta d'un bianco di latte.*

DRIADEE *o* **DRIADACEE.** *S. f. pl.* (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante che ha per tipo il genere* Driade *e che da alcuni si ritiene come una semplice tribù dell'ordine delle Rosacee.*

† **DRIETO.** V. DRETO.

† **DRINGOLAMENTO.** *S. m. Da* DRINGOLARE. *Il dringolare. Fr. Giord. Pred.* (C) Cessò immantenente il dringolamento delle membra. *Lib. cur. malatt.* Il sugo della cotogna e della piantaggine giova al dringolamento de' denti.

† **DRINGOLARE.** *V. n. ass. Tentennare.* [T.] *Fr.* Dégringoler. *Trene del* Dissinculare, *ma con suono più imit. — Fr. Giord. Pred.* (C) Dice il peccatore, il mondo dringola, ma non cade unquemai. *E appresso.* Gli dringolavano tutte le membra con impeto di [illegible].

† **DRINGOLATURA.** *S. f. Dringolamento. Lib. cur. febbr.* (C) Quella dringolatura delle membra, da' medici appellata tremore.

DRITTAMENTE. *Avv. Sinc. di* Direttamente, *in tutti i suoi signif. V. — Delle corrisp. lat. di questa famiglia V. la famiglia di* Dirigere.

Dant. Par. 15. (C) Benigna volontade, in cui si liqua Sempre l'amor che drittamente spira.

Nov. Ant. 17. (C) Vestissi di panni secolari, sicchè drittamente pareva una mercatante.

DRITTEZZA. *S. f. Stato di ciò che è diritto, Dirittezza. Non com.* [Camp.] *Pall.* 4. *Arch.* III. 1. Fuori della città per la drittezza loro, per la commodità che apportano, e per il potersi in quelle, come, guardar da lungi e discoprire molto paese, si alleggerisse gran parte della fatica. *Mol. Geog.* 31. Sono circoli orizzonti: l'uno è il retto, il quale è simile al meridiano, perciocchè passa per i poli del mondo; l'altro è l'obliquo.... del retto rispetto alla dirittezza, non se ne da più che uno, ma de gli obliqui rispetto al obliquità se ne danno molti.

2. *Per Ottimo regime. Rettitudine. Sannaz. Pros.* 5. (*M.*) Quando per questo modo fu amata la giustizia, la drittezza del vivere, e la riverenza degli Dii?

DRITTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* DRITTAMENTE, *sinc. di* Drittamente 1.

[Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Molto drittissimamente è detto per la bocca; imperocchè quelle loro parole non procedevano dalla mente.

DRITTISSIMO. *Agg. Superl. di* DRITTO. *Lo stesso che* Dirittissimo. *V. — Petr. canz.* 5. 1. (C) La condurrà de' lacci antichi sciolta, Per drittissimo calle, Al verace Oriente.

† **DRITTO.** [T.] *Part. pass. di* DIRIGERE, *nel senso di Erigere o Rizzare. Com.* Ritto *o* Rizzato. *D.* 1. 10. (C) Vedi là Farinata che s'è dritto. *E* 34. Diss'io quand'io fui dritto.

DRITTO. *Agg. Sinc. di* Diritto. *V.* [Cont.] *Diretto, Posto nella dirittura di un dato punto. G. G. Lett.* III. 420. Conviene andare destramente secondando il movimento del sole e spesso movendo il telescopio, bisogna procurare di mantenerlo ben dritto verso il sole. *Busc. Prec. mil.* 35. Quando l'avrai assettata (*la cannella*) sopra la tromba, il buco che facesti nella cannella e nella tromba si venga ad incontrare l'un dritto all'altro, acciocchè il fuoco, che sarà nella tromba, possa andare in quel buco che facesti nella cannon, e farla sparare.

2. [Cont.] *Retto. Barbaro. Arch. Vitr.* 14. Le linee dritte, le piegate, gli archi, i vòlti, le corde e le dirittture, per usare i nomi della pratica. *Leo. da Vinc. Moto acque,* IV. 11. Quel reroso è di maggior potenza, quale sarà più dritto, ed e converso, quel reroso sarà più debole, quale sarà più obliquo, e questo nasce perchè resta dalla corrente piegato e vinto. *E* II. 1. Moto retto dell'acqua è quello, che dal fiume viene fatto con la via più breve, come AB nella fig. 24. tav. 5.) è moto dritto, perchè vien fatto per la via più breve.

3. [Cont.] **A dritta linea.** *Gent. Artigl.* 86. v. L'ingegniero anderà a mezzo della cortina, e traguarderà a dritta linea con la sua [illegible].

[Cont.] **A dritta corda.** *Cost. Com. Siena.* In. 23. La strada la quale è dinanzi a la casa de' Malavolti.... si dirizzi da' canto de la casa di Spinello Maffei, a dritta corda, infino al canto de la torre de' Malavolti.

4. [Cont.] *Orizzontale. Cr. B. Proteo mil.* III. 14. Sfera armilare il cui centro, che rappresenta la terra, è una bussoletta che, ovunque il pomo gira, ella resta sempre dritta e pendente a livello.

5. [Camp.] *Per Retto, Giusto, ecc. Non com. D. Purg.* 22. Io ti sovvenni, e i tuoi dritti costumi Fer dispregiare a me tutt'altre sette. *Ho restituito l'affisso* i *per trovarsi in tutti i Mss. per me spogliati.*

Petr. son. 21. (C) Or ch'al dritto cammin l'ha Dio rivolta.

[T.] Con dritto filo conduce il racconto.

6. † **Rifarsi dritto**, *per Raddrizzarsi. Dant. Purg.* 12. (*Mt.*) Dritto, sì come andar vuolsi, rifemi Con la persona.

7. [Cont.] **Gola dritta.** *Modanatura foggiata ad S rovesciato. Serlio, Arch.* IV. 39. La scima della gola dritta sia quanto la corona, e l'ottava parte di più, il suo quadretto sarà di essa la sesta parte, e la sua projettura sia quanto l'altezza.

8. [Camp.] † **Stare dritto**, *per Procedere prosperamente. Bib. Re,* IV. 4. Istanno tutte le cose dritte per te, per lo tuo figliuolo e per lo tuo marito? La quale rispose: dritte. (*Recte ne agitur circa te...*)

9. [Camp.] † *Per Vero, Legittimo. D. Purg.* 7. Là dove 'l Purgatorio ha dritto inizio (*cioè, il suo vero cominciamento*). — *Tes. Br.* 5. 5. 31. (C) Udendo la boce della dritta madre, sì si partono da quella che l'ha covate, e vannosene con lei.

10. [Camp.] † *Per Onesto, Lecito. D. Inf.* 30. È l'anima antica Di Mirra scellerata che divenne Al padre, fuor del dritto amore, amica.

11. † **Nel dritto mezzo.** *Nel mezzo appunto. Dant. Inf.* 18. (C) Nel dritto mezzo del campo maligno Vaneggia un pozzo.

12. *Per Ritto in piedi. Pop. com.* Ritto. *Dant. Inf.* 9. (*M.*) Ove in un punto vidi dritte ratto Tre Furie infernal di sangue tinte. *Segr. Fior. As.* 4. E chi è dritto alfin convien che caggi.

13. *Destro, contrario di Manco. Bocc. Nov.* 45. 15. (C) Bernabuccio accostatosi a lei, che vergognosamente stava, levati colla man dritta i capelli, la croce vide. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 22. (*Mt.*) Se l'occhio tuo dritto ti scandalizza... e se la mano dritta, tagliatela.

Fig. [T.] *Gigli Gazzett.* Sacerdote che sia guardato dall'occhio dritto di Dio.

[T.] Essere l'occhio dritto o destro d'uno; *amato, stimato, e utile.* — Dritto *in questo senso è più fam. che* Destro.

14. [Cont.] *Post. avverb.* **Alla mano dritta**, *ed anche ass.* **A dritta.** *Zanca, Macch.* 73. Ma se il motore andarà alla mano dritta, si farà nel sopradetto modo. — *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 49. (*Mt.*) Siede alla mano dritta di Dio in carne. *Dant. Purg.* 14. (C) Ragionavan di me ivi a man dritta.

[Cont.] *Dur. Eserc. mil.* 58. v. A dritta fatte la conversione un quarto di giro, mezzo giro, overo... a sinistra fatte la conversione.

15. [T.] *Agg. fem. a modo di Sost.* Dar la dritta. *Collocare altri, o sedendo o andando dal destro lato di noi, a segno d'onore.*

[T.] *Fig. Dare la preminenza, usare riguardo.*

16. (Mar.) Dritta, *nel fem. ellitt. sottint.* Parte.

[Fin.] *Tutta la parte del bastimento che rimane alla destra di chi guarda a prora volgendo le spalle alla poppa.*

[Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Dritto si dice quando si fa vogare il quartier dritto, e fermare il sinistro. *Cr. B. Naut. med.* I. 142. Dritto, quando voga il quartier dritto, e si ferma il sinistro. Sinistro il contrario.

DRITTO. *S. m. V.* DIRITTO *S. m. Qui aggiungonsi gli usi seg.*

2. [Cont.] **Il dritto del panno.** *Garz. T. Piazza univ.* 319. Drappieri, i panni de' quali sono col dritto, col roverscio, a pelo, contrapelo, a filo, in tegnalembro, e sono gottonati, tondi, fini, bassi, alti.

3. [Cont.] *La parte dinanzi di un edifizio visto in projezione verticale. Serlio, Arch.* V. 2. La volta, sopra la quale sia fatta una lanterna vedriata, e questa luce bastarà per il corpo del tempio, perciocchè le cappelle hanno la sua luce appartata, come si vede nella pianta, e nel dritto.

4. [Cont.] *Pezzi collocati in posizione verticale a sostenerne altri. Serlio, Arch.* VII. 200. Quello che fa più forte questa armatura sono i dritti pendenti segnati X, i quali sono tutti duplicati ed inchiavati in modo che si vede. *Barozz. Arch. Vitr.* 89. I cratecci.... che sono posti nelle incrostature, fanno delle fissure in quelle, per la disposizione de'

i dritti, e traversi, perchè quando se gli dà la smaltatura ricevendo l'umore si [illegible], e poi seccandosi, si ristringono e così assottigliati rompono la fermezza delle centine.

2. [Cont.] *Dicesi che un corpo posa sopra il dritto di un altro quando i centri di gravità d'ambedue è sulla stessa verticale.* Doc. Arte San. M. II. 309. La detta volta sarà impostata bassa e [illegible] sopra il vivo, e questo si fa acciò che il carico possa posar sopra il dritto de' li piloni, e perchè abbia a resistere il pondo da se stessa.

[Cont.] *Pall.* 4. *Arch.* I. 1. Le colonne di sopra saranno al dritto di quelle di sotto, e tutti i fori come usci, e finestre saranno l'un sopra l'altro, onde il pieno venga sopra il pieno, e il vòto sopra il vòto. *Tetti, Fort.* 29. I. Bisogna si facessero da diciotto canne almanco, vedendo di non le fare che baloardo al dritto di quarde parte delle cortine grandi, che ne gli angoli esteriori avessero a riuscire più tosto ottusi che retti. *Doc. Arte San. M.* II. 250. E perchè in esso luogo la strada e le mura delle case da quello lato non vanno a dirittura, ma vanno ad arco e torte, volendo pigliare la faccia dritta come è ragionevole e naturale, è necessario prendere fuor de le case alquanto di detta via, e mettere el muro a dritto.

DRITTO. *Avv. Sinc. di* Diritto. *V. — Petr. canz.* 82. 1. Anzi seguite là dove vi chiama Vostra fortuna, dritto per la strada. *E* 147. La qual senza alternar poggia con orza, Dritto per l'aure al suo desir seconde, [illegible] l'acqua e 'l vento e la vela e i remi sforza. [Cont.] *Bemq. Pirot.* XI. 9. Ancora che va dritti avanti di consolidare [illegible]. Perchè chi non colloca l'anima in mezzo fa l'artiglieria debile ed anco tirar non può dritto.

Trasl. Petr. canz. 35. (C) E fia, s'io dritto estimo, In modo di pietate uccider tosto. *E son.* 56. S'i' guardo e giudico ben dritto, Questi avea poco a andare ad esser morto.

2. A dritto, Al dritto. *Lo stesso che* A diritto. *V.* 2. [N. T.] **A dritto o a traverso,** *O nell'uno o nell'altro modo. Magal. Lett. scient.* 18. Iddio sa quanto di lontano vi farete, e quanta fatica durerete per fargli un po' di letto per cacciarvela a dritto o a traverso.

3. Per dritto. *Lo stesso che* Per diritto. *Fiamm.* 4. 107. (C) E quel, che per dritto non puoi, convien che obliquo foraschi. [Cont.] *G. G. Fort.* XI. 204. I pali per dritto e l'incatenature saranno atte a tenerlo insieme (*il terreno*).

[Cont.] **Per il dritto, Per lo dritto, Per un dritto.** *Santap. N. Cav.* I. 2. Nè sarà per avventura fuor di proposito prima di passar oltre, il determinare due punti non meno importanti che controversi, circa alla disciplina de' polledri, l'uno de quali è, se prima debbasi travagliar per il dritto, o su le volte; l'altro se [illegible] dell'uso del piliere. *Cr. P. Agr.* I. 148. Allora avrà verso il nutrimento più pori aperti quando si segherà per traverso, che quando si segherà per lo dritto. *Santap. N. Cav.* I. 2. Primieramente dovremo trottare il nostro polledro per un dritto di 50 in 60 passi più o meno secondo la forza, e disposizione, che mostrava.

DRITTOROVESCIO. *Avv. comp. Dal dritto al rovescio, Sottosopra.* (Fanf.) *Buonar. Descr. Nozz.* 17. *verso il fine.* (Gh.) Ma del tutto travoltatasi essa (*la* [illegible]) scopersesi un leggiadrissimo giardinetto. *Più com.* [illegible].

DRITTURA. *S. f. Lo stesso che* Dirittura. *V. Non com. Dant. Par.* 29. (C) Tutto suo amor laggiù pose a drittura. *Franc. Sacch. Rim.* Cosa mortal [illegible] ben guata [illegible] con tanta drittura. [Cont.] *G. G. Fort.* XI. 168. Di notte si mettevano in opera cavatori, i quali possono segnare, cavando un poco, la drittura, secondo la quale dovrà camminar la trinciera. *Leo. da Vinci, Moto acque.* XI. 17. Dove l'acqua si muove con furia, e percuote in acqua di poco movimento, si trova dentro resistenza, e non segue la sua drittura, anzi si volta per li lati traversi.

2. [Camp.] **Vivere con drittura,** *per Condursi con rettitudine con saviezza. Bin. Bon.* XX. 1. Di vor discerner amo Se l'uomo che procura Di viver con drittura. (Fanf.)

† **DRITTURIERE.** *S. m.* [T.] *Uomo retto. Eg. Regg. Pr.* 42. Fr. Droiturier.

DRIZZA. *S. f. Mar.* [Fi.] *È una Fune colla quale si issano le vele attaccandole direttamente o al pennone, od all'angolo superiore d'una vela aurica, o facendola passare sopra se stessa o sul bozzello del manto o su quello cucito all'angolo superiore delle vele auriche.*

† **DRIZZACRINE.** *S. m. comp. Sinc. di* Dirizzacrine. *Dirizzatojo. Lorenz. Lett.* 55. (C) L'asta poi rappresenta quella usanza antica, quando si soleva drizzar il crine della sposa con un'asta in vece del drizzacrine.

DRIZZAMENTO. *S. m. Sinc. di* Dirizzamento. *V. Non com.* [illegible] *S. Agost. C. D.* 17. 10. La sedia tua, Dio, *in seculum seculi:* la verga del drizzamento è la verga del regno tuo. — *Borgh. Orig. Fir.* 92. (Mt.) Conciossiachè di ordine e drizzamento loro (*delle colonie*) abbisognino molte cose.

† **DRIZZANTE.** *Part. pres. di* Drizzare. *Che drizza. But. Inf.* 17. 1. 4. Prudenza è virtù intellettuale drizzante l'uomo alle virtù intellettuale.

DRIZZARE. *V. a. e N. pass. Sinc. di* Dirizzare. *V. Men com. di* Dirizzare *oggidì.* [T.] *Ar. Fur.* 31. 63. Mena di punta, e drizza il colpo crudo. — *E* 19. 93. (Mt.) Macfisa acciò che dell'arcion trabocchi Drizza la lancia.

Dant. Inf. 2. (Mt.) Quale i fioretti... Si drizzan tutti aperti in loro stelo.

[Cont.] *Gara. T. Piazza univ.* 325. È di mestiero ancora avere cognizione de' legnami, che di continuo s'adoperano, e saper se sono secchi, o verdi, e saperli mettere in opra talmente, che non s'abbiano più da torcere, e quando un legno fosse torto, saperlo drizzar col fuoco.

2. *È detto del Volger gli occhi a qualche luogo o persona. Dant. Purg.* 1. (C) E tutto mi ritrassi Al duca mio, e gli occhi a lui drizzai.

3. **Drizzar la tela gonfiata** (*cioè la vela*) **a cammino** *fu detto parlando del vento che investe la vela appunto pel verso che conduce di filo la nave alla sua meta. Ar. Fur.* 41. 8. (Mt.) Il legno sciolse e fe' sciogliere la vela, E sè diè al vento perfido in possanza, Che da principio la gonfiata tela Drizzò a cammino, e diè al nocchier baldanza.

4. *E più precisamente dinota il riguardo o il movimento per retta linea. Dant. Par.* 1. (C) Cen porta la virtù di quella corda, Che ciò che scocca drizza in segno lieto.

[Cont.] *G. G. Mis. costa.* Misurar l'altezza della torre AB drizzando la costa dello strumento CDF alla sommità A. *E Sist.* I. 272. Quando io v'avessi drizzato la mira d'un archibuse, mai per qualsivoglia moto della nave non mi bisognerebbe muoverla un pelo per mantenervela aggiustata.

5. [T.] *Accostasi al pr. e il trasl. D.* 1. 24. Drizzò verso me l'animo e 'l volto. *Più spedito che in Virg.* Convertere oculos aeres, animosque tulere Cuncti in regnum.

6. *E per morale similitudine. Dant. Par.* 2. (M.) Drizza la mente in Dio grata, mi disse.

7. [Camp.] *In significanza di Far giusto. D. Purg.* 23. Salendo e rigirando la montagna Che drizza voi che 'l mondo fece torti.

8. (Tom.) *Ascol. D.* 3. 30. L'alto Arrigo che a drizzare Italia verrà in prima ch'ella sia disposta.

9. *Per Fabbricare, Edificare. Ep. Ovid. Rem. Fem.* 7. 83. M. Quei lidi comperai, quei lidi ch'io t'ho donati, crudel ove drizzare feci l'alta Cartago.

10. [Cont.] *Drizzare, Innalzare. Barbaro, Arch. Vitr.* 135. Drizzare una cavalletta, o gaverna che si dica, di travi, o antennelle, per usare i nomi del nostro Arsenale, acciò meglio si pigli la pratica di tal cose. *Fon. D. Ob. Fabbr.* I. 64. v. Guglia che Nostro Signore ha fatto drizzare a santa Maria Maggiore per essere stata la prima drizzata dopo quella di san Pietro.

(Mar.) [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 36. È l'osta un capo di doppio per banda, che serve di drizzar l'antenna all'una, o all'altra banda. *E* I. 52. Manco uomini che sopra abbiamo messi a volger l'argano, bastaranno a drizzar l'antenna e vela, e con le grippie, o altri capi, alar le gomene e sarpar i ferri.

11. **Drizzarsi in piedi** *vale Rizzarsi. Petr. canz.* 9. 3. (Mt.) Drizzasi in piedi, e colla usata verga... Muove la schiera sua soavemente.

12. [Val.] **Drizzarsi in sella.** *Rizzarsi sulle staffe. Forteg. Ricciard.* 29. 21. Ricciardetto ebbe a drizzarsi in sella per lui seguire.

13. *Trasl. Ristabilire, Raddrizzare, Rimettere in piedi. Petr. canz.* 11. 7. (C) Che puoi drizzar, s'io non falso discerno, In stato la più nobil monarchia.

14. (Mar.) **Drizzare il vascello,** *Raddrizzarlo dopo essere stato alla banda per carenarlo.* (Mt.)

15. *Ass.* (Mar.) [Fin.] *Il vento drizza allorchè un diventando favorevole o più favorevole, è l'opposto di Scarseggiare.*

† **DRIZZATA.** *S. f. Addirizzatura.* (Fanf.) *Lor. Lod.* 91. (M.) Date piuttosto una drizzata a quei regolo, e fate che le [illegible] vadan parallele.

DRIZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* DRIZZARE. [Cont.] *Fon. D. Ob. Fabbr.* I. 64. v. Guglia, che Nostro Signore ha fatto drizzare a santa Maria Maggiore per essere stata la prima drizzata dopo quella di san Pietro.

2. *Per Volto. Fir. As.* 40. (C) Ella s'accende delle sue bellezze, e drizzato verso di sè e gli occhi e la mente, che gl'invola colle sue carezzine l'anima e 'l cuore.

3. *Per Diretto, Indirizzato, Intitolato. Red. Lett.* (Mt.) Libriccio di esperienze naturali drizzato al P. Chircher.

DROGA. *S. f. Nome generico d'ogni sorta di spezierie, e di aromati ed altre merci che ci capitano specialmente dal Levante, e dall'Indie orientali.* (Fanf.) [T.] *Lo conno col Persiano* Drogua, *Frode, perchè le droghe spesso adulterate, e con esse* [illegible] *e bevande. Non la direi sebbene in senso di frode e d'intruglio,* [illegible] *di cose droghe. — Iacell. Frat. cap.* 3. (C) [illegible] deputati non le possano in modo alcuno accettare, se non avranno visto droga per droga, che sia buona al tutto. *E appresso:* Nè vi si mettano droghe non buone. *Red. Ins.* 158. Il bacherozzolo, che rode i cannellini e le droghe. — *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) La verità è che a mio giudizio paroni una galante droga. *E appresso:* Nè è rispondersi per avventura che questi tali elettuarii sono corretti con quantità d'aromati e di altre nauseose e spiritose droghe indiane, le quali rompono e dissipano i flati.

[T.] Vino che abbia droghe, o sembri come drogato. — Droghe forti.

DROGARE. [G.M.] *V. a. e N. ass. Condire con droghe.* Il vostro cuoco droga troppo. *Sull'anal. di* Salare, *e sim.*

DROGATO. [T.] *Part. pass. e Agg. Da* DROGARE. Vino drogato, Ben drogato, Troppo.

DROGHERÌA. *S. f. Da* DROGA. *Quantità di droghe. Segn. Stor.* 7. 185. (C) Fuorchè di drogherie e da colori non vi fosse ritrovata cosa da farne stima.

2. *Bottega dove si vendono le droghe.* (Fanf.)

DROGHIERA. [T.] *S. f. di* DROGHIERE. *Che sta a vendere in una drogheria.*

DROGHIERE e † **DROGHIERO.** *S. m. Da* DROGA. *Mercante di droghe. Red. Lett.* 1. 128. (C) Credo in buona coscienza che i droghieri se ne sieno serviti per farne cartocci da rinvolgere il pepe.

† **DROGHISTA.** *S. m. Droghiere. Magal. Var. operet.* 280. (Gh.)

† **DROMEDA.** *S. f. Dromedario. E in Isid. altri lo legge in Gerol. — Fr. Giord.* 9. (M.) Vennero sopra una generazione di cammelli che corrono il dì ad agio cento miglia e chiamansi dromede.

DROMEDARIO. *S. m.* (Zool.) (D. F.) *Si adopera come sinonimo di Cammello, e la specie da una sola gobba, ma più propriamente si chiama* Dromedario *il Cammello da corsa.* [T.] *Gr.* Δρομάς. *E in Isid. — Tes. Br.* 5. 45. Cammelli sono due maniere. L'una maniera sono più piccoli che gli altri, i quali si chiamano dromedarii, e sono molto grandi, e portano sì grande peso, che n'avrebbero assai due cavalli di portarlo. *Guid. G.* Questo carro era menato da due dromedari forti. *Bern. Orl.* 1. 4. 52. E metton tutta quella gente in piega, Dromedarii e cammei sossopra vanno. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. (Mt.) Sostener tanto tempo Soma di sì gran male, Da non la sostenere un dromedario. [Camp.] *Bib. Is.* 60. L'abbondanza de' cammelli copriranno te, e li tuoi dromedarii di Madian e d'Efa (*dromedarii*). *Ivi il volgarizzatore nota.* Li dromedarii sono animali minori de' cammelli, ma sono più veloci.

DRÒMICO. *Agg. e S. m.* (Aritm.) [Gen.] *Usato dagli antichi aritmetici per significare la decimaterza potenza e radice dei numeri. Forse dal gr.* [illegible] *perchè le idee di numero e di moto si scambiano* [illegible] *nel senso* [illegible]*, in Iso. e in un Iscr. — Galigai, Prat. d'arim. Lib.* 10.

† **DROMONARII.** *S. m. pl. Marin. ant.* [Camp.] *Ciurma de' navigli detti Dromoni. E in Cassiod. — Diz. mar. mil.* Dromonarii erano chiamati, secondo Cassiodoro, i marinai de' vascelli corritori detti Dromoni.

† **DROMONE.** *S. m.* (Marin. ant.) [Camp.] *Antico naviglio corritore de' Greci. E nel Cod. —* Δρόμων *per*

Τρέχω, *Correre. Diz. mar. mil.* Dromone è vocabolo accomodato ai vascelli che corrono quasi sopra 'l mare; e non si fa gran differenza tra Dromone, vocabolo greco che vuol dire Corritore, e la Galea

† **DROPACE.** *S. m. Dal gr.* Δρώπαξ, *lo strappo.* (Fr. tm.) *Nome di un impiastro depilatorio, composto d'olio e di pece. Più comunem. dicesi* Depilatorio. (*Fanf.*) *È in Marz.* — *Ricett. Fior.* 102. (*M.*) Tutti gli altri medicamenti composti... sono... i sacchetti, i bagnuoli, gli insessi, i dropaci, ed i sinapismi. [Val.] *Bronchin. Sold. Sat.* 147. Gargiliano... si serviva per ispelarsi del psilotro e del dropace.

DROSOMETRO. *S. m. Dal gr.* Δρόσος, *Rugiada, e* Μέτρον, *Misura.* (Meteor.) [Gher.] *Strumento, o Processo onde si misura la copia di rugiada o guazza depositata nelle notti serene, e non agitate da vento: si può fare di semplici fiocchi di lana, appesi all'aria più o meno aperta, che si pesano esattamente prima di esporveli, e dopo irrorati dalla rugiada. Con sim. anal. è composto il* Drosanthus *ch'è in Plin.*

† **DRUCCIOLENTE.** [T.] *Agg. Lubrico. Nel seg. trasl.* [T.] *V. S. Piel. Mart.* 3. Lascive e drucciolenti brigate. — *Suono imit.; che rammenta anco il gr.* Δρόμος *e* Τρέχω. *V.* Drusciolare *e famiglia.*

† **DRUCCIOLEVOLE.** [T.] *Agg. Sdrucciolevole. V.* Drucciolente. [T.] *V. S. Piel. Mart.* 3. Via così drucciolevole. (*Qui fig.*)

DRUDA. *S. f. Amica, in mal senso. Tav. Rit.* (*C*) *V.* Drudo, § 3.

2. † *Per Amante, in buon senso; che dicesi comunemente* Dama. *Fir. Luc.* 1. 1. (*M.*) Chi vuol fare un rilevato piacere a questi crucilissi dallo amore, dica ben di loro, o della lor druda in su queste cartucce. *Vit. S. Ant.* (*Mt.*)

3. † *E fig. Dant. Conv.* 35. (*C*) Tutte scienzie chiama regine e drude e ancelle.

4. † *Di bestia, nel primo signif. Car. Rim.* 109. (*Gh.*) Le cornacchie... drude...

† **DRUDERÍA.** *S. f. Scherzo e Tratto amoroso. Atti, Maniere, Costumi di drudo o di druda. Pataff.* 6. (*C*) Ed aspetta il fagiuolo in drudería. *Vend. Crist.* 20. Questo suo padre non ne volea udire nulla cosa di darle marito, anzi la tenea in grandi vezzi e in grande drudería. *Tav. Rit.* Entrò in grande parlare con essa, e stia in grande drudería, tenendo tuttavia il suo cuore in piè.

2. † *Talora in senso pio e divoto fu usato dagli antichi. Fr. Jac. T.* (*C*) Per pietà, Madre, ora m'ajuta, Che 'l ci presti in druderia.

3. † *Nel num. del più.* [Camp.] *Per Modi e parole amabili e cortesi. G. Giud.* xv. 24. E molto la onorano; ed ella loro rende molto buon sembiante, e a loro dona di sue druderie.

† **DRUDO.** *S. m. Il primo senso è di Fedele, Vassallo, dal germ.* Drouv, *Fede,* Trût *e* Treue, *Diletto, Benaffetto. Nei Capitol.* Comitatu drudorum atque vassorum. *Vit. S. Ant.* (*C*) Sforzatevi di mantenervi sempre fedeli drudi del Barone messere Jesù Cristo.

2. † *Amante, Vago. Rim. ant. Guid. Cavalc.* 68. (*C*) E disse: Sappi, quando l'augel pia, Allor desia lo mio cuor drudo avere. *Vit. S. Ant.* I vicini monachetti appellavano Antonio il drudo del nostro messere Jesù Cristo.

[T.] † *In* [illegible] 3. 12.) *S. Domenico è l'amoroso* drudo della fede cristiana, *non solo come amatore, ma come Fedele, nel senso ant., onde soggiunge* il santo atleta, *e poi* combattente. — *But.* (*Mt.*) Drudo tanto viene a dire quanto amatore.

3. *Per Amante disonesto, ed oggi si usa soltanto in questo senso. Lab.* 296. (*C*) *Dant. Inf.* 18. Taida... rispose Al drudo suo. [T.] *E cosi:* La sua druda. [illegible] *in senso di dispr. e di* [illegible] *D. Purg.* 32. (*C*) Quel feroce drudo La [illegible] dal capo insin le piante.

† **DRUDO.** *Agg.* [illegible] *e Dedito a far all'amore. Liv.* [illegible] E quello non avvenia mica per poverta e per [illegible] del popolo, ma perchè troppo avea la franchigia a fare sua volontà, che troppo era drudo e ozioso.

2. † *Valoroso, Gentile, Di maniera graziosa, Destro.* (*C*)

3. † *Per Leale, Fedele. Vit. S. Giul.* (*C*) Venne il demonio dell'inferno in forma d'un suo valletto lo più drudo che egli avesse, e giunse molto ratto e parea molto sudato e molto affaticato, e fu dinanzi a Giuliano, e disse

4. † *Per Adulto, Forte. Lap. Gian. Rim.* 105. (*Gh.*) E se' fanciullo, e vuoi pur mostrar drudo? Vien', ch'io ti sfido, or oltre a mazza e scudo.

5. † *Per Vivace, Florido. Dittam.* 4. 22. (*Mt.*) Silvestri, montuose, froide e nude In moi e parti vide le sue rive, E in altre assai di belle viste e drude.

6. † *Detto d'alberi, piante, erbe, vale Ben vegnente, Rigoglioso, Folto. Fr.* La pluie tombe dru. — *Vell. G. Doc. Pr. G.* 99. (*Gh.*) Quando il pepe è maturo susù li alberi, che sono drudi e folti e rammorati e bene caricati, allora i paesani vi mettono il fuoco. *Rim. ant. F. R.* Io aveva duro il cuor come una pietra, Quando vidi costei druda com'erba Nel tempo dolce che fiorisce i colli.

7. † *Fu detto degli Uccellini o Pulcini già pennuti e forti a reggere il volo. È nel fr.* — *Vell. G. Doc. Pr. G.* 95. (*Gh.*) Allora sono drudi i due polcini, sicch'egli possono volare.

DRUIDA e **DRUIDO.** *Ma questa è forma non secondo l'anal.;* [T.] *S. m. Sacerdote dell'antica Gallia. Aureo lat. Lo derivano dal celt.* Der, *Quercia,* Wid, *Vischio,* Dyn, *Uomo; giacchè sacro era il vischio ne' riti loro. In Plin.* Dryos Hyphear, *Vischio della quercia. Ma forse ha orig. più gen. Uomini delle piante sacre. Plin.* Dryopteris, *Erba simile alla felce, che nasce sugli alberi.* Dryinos, *Serpente, nel cavo degli alberi.* Drimonios, *negli Inni Orfici, Abitante de' boschi. V. anche l'etim. di* Driade.

I druidi erano delle più nobili schiatte, reputati i più saggi, dotti di medicina e di vaticinio. Di Roma li espulse Tiberio; Claudio anche in Gallia ne soppresse l'ordine; e nondimeno li rammenta poi Tac. e altri, prova che imperatori e re sanno opprimere, non sopprimere, e che i soppressori quanto più si tengono avveduti, più tengono del Claudio, cioè dello sciocco. [T.] *Svet.* Religione de' druidi [illegible] *Vop.* Druidas Galbicanas. *Segn.* [illegible] 1. 226. I druidi presso i Celti [illegible] a le cose divine sono presidenti [illegible] e privati amministrano, la religione dichiarano; e da questi per imprendere, un gran numero di giovani si riducono. = *Car. Lett.* 1. 2. 4. (*Febb.* [illegible] 1574.) (*Mt.*) Druidi, già sacerdoti della Gallia,... non iscrivevano cosa alcuna, nè imparavano, nè insegnavano per mezzo della scrittura.

2. [T.] *E perchè i Druidi avevano sacrifizi di sangue, un* Druida *è per antonom. Uomo che della relig. fa arme a intenti crudeli. Il d'Urfé nell'Astrea dice* Bien druiser *per Ben ragionare. Ma il settembrizzare de' nuovi druidi della dea Ragione farebbe interpretare altrimenti il* Ben druizzare. *Fatale questa anal. grammaticale del d'Urfé col Marat.*

DRUIDA. [T.] *S. f. V.* Druidessa.

DRUIDESSA e **DRUIDA.** [T.] *S. f. Sacerdotessa delle Gallie, destinata segnatam. al ministero de' vaticinii; e ce n'era di addette a vita celibe. In Vop.* Druada *e* Druias. [T.] *Iscr.* Sacro a Silvano e alle Ninfe del luogo, Arete, druida sacerdotessa, nel sogno ammonita (*druis*).

DRUÍDICO. [T.] *Agg. Da* Druido. *Algar.* 10. 331. (*Gh.*) La religione druidica. [T.] Culto, Cerimonie, Sacrifizi.

DRUIDISMO. [T.] *S. m. Dottrine e Religione de' druidi.*

DRUIDO. [T.] *V.* Druida.

† **DRUNGARIO.** *S. m.* (Art. mil. ant.) [Camp.] *Lo stesso che* Drunghino. *V.* — *Diz. mar. mil.* Drungari erano capitani, li quali avevano sotto di loro un drungo.

† **DRUNGHINO.** *S. m.* (Art. mil. ant.) [Camp.] *Capitano che nell'impero greco comandava tremila cavalieri. V.* Drungo.

† **DRUNGO.** *S. m.* (Art. mil. ant.) [Camp.] *Era così detto nell'impero greco Un corpo di tremila cavalieri. È in Veget. e Vop.* — *Diz. mar. mil.* Drungo è vocabolo volgare costantinopolitano e non usato da buoni Greci, e vuol dire un numero di tremila cavalieri sotto posti ad un capo chiamato Drunghino. *E altrove:* Il Drungo era composto di più bande di cavalli, al numero di tremila uomini, ed era la terza parte della Turma.

DRUPA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Sorta di frutto o pericarpio costituito da un epicarpo sottile, da un mesocarpo carnoso, e da un endocarpo osseo durissimo detto nocciolo. Ne somministrano esempio le Ciliege, le Albicocche, le Pesche, ecc.* Drupa *o* Druppa, *in Colum.*

DRUPACEE. *S. f. pl.* (Bot.) [D.Pont.] *Famiglia di piante che hanno per frutto una Drupa propriamente detta, e che erano state comprese da Jussieu nella grande famiglia delle Rosacee.*

DRUPÍFERO. *Agg. m.* (Bot.) *Aggiunto di Albero i cui frutti sono una drupa.* (*Mt.*) *V.* Drupa.

† **DRUPO.** *S. m.* [Cont.] *Lo stesso che* Drupa. *V.* — *Sod. Arb.* 199. Quelli germani che sono nei drupi, sono più marci e putridi, e più cattivi appariscono, e [illegible] son più caduchi; quelli nei [illegible] penano a venire, il frutto de' sorbi ancora nell'arbor crudo si rode.

† **DRUSCIOLARE.** [T.] *V. n.* [T.] *Virg. Ugurg.* Non stette in piè, drusciolando la terra calcata. *È forse aff. a* Ruzzolare, *e certo più ant. di* Sdrucciolare. [illegible] *forse aff. a* Ruere, *di cui sono* [illegible] *frequenti. Come da* Ratio, Ruzione, Ragione, Rasgione, Rase[illegible]. *E* Ruzzolare *i Tosc.* [illegible] Ruzzolare *a scala, come qui la terra.*

† **DRUSCIOLENTE.** [T.] *Agg. Sdrucciolevole.* [T.] *Virg. Ugurg.* 15. Sottomettono a' piedi del cavallo [illegible] *V.* Drucciolente.

† **DRUSCIOLO.** [T.] *S. m.* [T.] *Virg. Ugurg.* 153. [illegible] per quello drusciolo (*del terreno sdrucciolevole per la buca dov'era caduto*). *Così* Lubricum *sost.*

DRUSIANA. (Big.) *S. f., quasi a modo d'Agg. Nel Sen. e in altri dial., detto per dispr. di donna volgare, sciatta della persona e indecente. Forse parodia della* Drusiana, *eroina de' poemi e romanzi cavallereschi.* [T.] *Così* Durlindana *e* Rodomonte *e* Gradasso, *fatti prov. di cel.*

DRUZZOLA. [T.] *S. f. Nel Sen. la Ruzzola; onde fanno* Druzzolare *e* Druzzolone. *Che rammenta pure* Sdrucciolare.

DU'. *Nome numerale. Due.* [T.] *I Tosc. apostrofano questa voce, come* Ai *e tante altre, ma se altra voce non segue, la pronunziano intera. Così* Duomila, *e il com.* Dugento. = *Guitt. Lett.* 37. 86. (*M.*) Li du' primi sono contrarii tra loro.

† **DU'.** [illegible] *Dove.* [T.] U' *per* Dove, *dicesi in qualche dial. tosc.* — *Franc. Sacch. Rim.* 11. *Fil. Ser. Alb.* (*M.*) Saper du' la tua mente più si vaga, Per far teco scolastica fermezza. *Dant. Par.* 10. Du' ben s'impingua, se non si vaneggia.

† **DU'.** *Si trova presso gli antichi per* Dunque. *Pataff.* 1. (*C*) La vaga forosetta disse: Or du...

† **DU.** (Mus.) *Nome d'una nota musicale; ma guasto, perchè il vero è* Do. *Alleg.* 265. (*M.*) Pur quelle genti stracche e non satolle, Secondo me, cercaron di riposo Con un confuso du, re, mi, fa, solle.

DUA. *Nome numerale indecl. Idiot. tosc. Due. Dice Quintil. che* Dua *per* Duo *usavano i Lat. E a Roma il popolo tuttavia. Cron. Vell.* (*C*) In breve dato l'ordine, che niuno il sapesse altri che noi dua. *Franc. Barb.* 40. 17. Ed è pur sola, o dua. [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* ii. 8. E benchè quella divota madonna li facesse venire dua valenti medici... = *Bern. Rim.* 1. 69. (*C*) Nacque nel dua, di qua dal centinajo. *Mens. Sat.* 3. (*Mt.*) E quei rinvolto poi nel ferrajuolo, Dico, alle dua; e 'l baciamano rende Al dottorevolissimo assiuolo.

DUAGIO e **DOAGIO.** *S. m.* [T.] *Scorrezione* [illegible] U *per la pronunzia* [illegible] [illegible] *Panno, dall'esserne fatto in quella città di Fiandra. Il Sansov. lo dice grosso, ma non tutti gli* [illegible] — *Morg.* 22. 146. (*C*) Di porpora coperto è [illegible] mente, Di drappi d'oro ornati di doagio.

Bocc. Nov. 72. 11. (*C*) Egli è di duagio [illegible] [illegible] [illegible] [T.] *Scherzo sul nome* [illegible] *per fare* tre-agio.)

Bern. Orl. 1. 22. 51. (*C*) Tutti senz'arme camminando adagio, Con molta vettovaglia, argento ed oro, Sopra cammelli, e vesti di doagio. *Burch.* 2. 18. Ahi, come forte errasti, Veggendomi vestito di doagio! *Firenz. Rim.* 3. 303. (*M.*) Vadane assetta, e vadane alla trista, In coppia, in berma, in gamurra o 'n doagio, La pare un san Giovanni Evangelista.

DUALE. [T.] *S. m. Nome gramm. che denota due pers. o due cose. Nei gramm. lat. Agg. dal Sost. sottint.* Numero, Forma, Desinenza. [T.] Qual è il duale di questo nome? — Questo verbo come fa, come fa, nel duale? [M. F. *Opusc.* [illegible] ii. 179. Oltre al singolare, hanno ancora il duale, che significa due solamente. *Salv. Avv.* 2. 1. 14. (*Man.*) Molti che, di ricchezza,... alla latina pongono avanti la lingua greca, recano in campo, tra [illegible] cose, il duale: così chiamano il numero che abbraccia due cose sole. — *L'ebreo non l'avea, ne l'ha quindi il lat. Varch. Ercol.* 253. (*C*) Avvertere non è come credono alcuni il numero duale.

DUALE. [T.] *Agg. Nel senso* [illegible] *Varch. Ercol.* 215. (*C*) Così ne' nomi, come ne' verbi, ha il numero duale. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 515. I numeri, o singolari, o plurali, e per il greco, duali.

DUALISMO. [T.] S. m. *Dottrina filosofica e cosmogonica, la qual pone due principj opposti nel mondo, facendoli coeterni, o che si contrappesino più o men potente tra loro. — Oltre al dualismo della materia e dello spirito, e e quello dei due principii del bene e del male* [T.] Dualismo gnostico.

[T.] *Taluni, e Fr. e It., ne abusano per denotare nelle cose e soc. e altre due principii che si contrastano insieme. Ma tale estr. è meglio denot.* da Dualità, *che può dire e accoppiamento e contrasto, reale o ideale.* Così parlano del Dualismo slavo-germanico nell'impero d'Austria, del Dualismo magiaro-slavo nel regno d'Ungheria, del Dualismo austro-prussiano nella nazione germanica.

2. Fisiol.) [Pacch.] *Sistema di medicina col quale si vogliono spiegare tutti i fenomeni della natura, mediante due principii o due forze opposte tra loro.*

DUALISTA. [T.] S. m. *Chi sostiene il principio del dualismo, segnatam. nel senso filos.; ma, per estens., anco nel polit. e nel fisiol.*

DUALÌSTICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Si dà il nome di* Dottrina dualistica *all'opinione abbracciata tuttavia da molti Chimici, con cui si considerano i sali formati dall'accostamento delle molecole dell'acido con quelle della base, senza che avvenga confusione fra gli elementi dell'uno e dell'altra. È in opposizione dell'altra dottrina, che sostiene, che l'acido e la base, nel combinarsi, si compenetrano tanto intimamente da formare un costrutto o edificio uno.*

[T.] *L'Agg. può avere nel ling. filos. il senso gen., di cui V.* Dualismo *e* Dualista.

DUALITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* Duale. *Qualità e Condizione di quel che ha in sè due principii o elementi, e Accoppiamento o Contrasto di questi.* [illegible] — *Plut. Adr. Op. mor. 4.* [illegible] *Pitagora* [illegible] fra' principii l'unità e l'infinita dualità. [illegible]

[T.] *Cassiod.* Dualità dell'uomo, *in quanto egli è spirito unito al corpo.*

2. *Senso gramm.* [T.] L'ebreo e il greco denotano la dualità con una desinenza sua propria. *V.* Duale.

DUALMENTE. [T.] *Avv. Da* Duale. *Nel ling. fil. può cadere.* Dualiter *Gl. gr. lat.* [T.] [illegible] col bene [illegible] da questo. Le facoltà corporee non si svolgono [illegible] nell'uomo [illegible] spirituali; ma [illegible] di facoltà per solo lo spirito.

DUBBIAMENTE. [T.] *Avv. Da* Dubbio. *Lat. aureo* Dubie. *Segnatam. del dubbio cagionato in altr. da parole o da fatti.* [T.] *Cic.* Mi si annunziava non dubbiamente che i Parti avevano passato l'Eufrate. [illegible] Che un segno dubbiamente dato sia accettato per certo. = *Omel. S. Greg. 1. 3.* (Man.) Se la tua fraternità... truova il predetto luogo dello Evangelio [illegible] sappia che elle non sono emendate. *Fr. Giord. Pred.* (C) Interrogati rispondono dubbiamente, e con parole di doppia intelligenza. — *Del dubbio che l'uomo prova, piuttosto* Dubbiosamente.

† **DUBBIANZA.** [T.] S. f. *Dubbietà. Avv. Cic.* [illegible] 13. [illegible] *se sia nel senso di* Dotta. *V.*

† **DUBBIARE.** [T.] V. n. *Dubitare.* Dubiat *altri legge in Festo per* Dubat, *onde* Dubitat. *Tuttochè de' forma antiq., recansene es., perchè parecchi terrebbe agli usi di* Dubitare. [T.] *D. 3. 29.* Non [illegible] che tu dubbi, ma sie certo, Che [illegible] *E 32.* [illegible] *F 2. 3.* [illegible] fermi e stretti [illegible] guardar chi va dubbiando stassi. [T.] *E 3. 14.* (Val.) *Fortig. Ricciard. 19. 24.* — *Marcel. V. Tosc. 12. 2. 192.* (Man.) *D. 1. 11.* [illegible] non men che saver, dubbiar m'aggrata (*aggrada*). [T.] *E 3. 11.* Tu dubbi, ed hai voler che si ricerna In sì aperta e sì distesa lingua Lo dicer mio, che al tuo sentir si sterna (*distenda e si faccia piano*). — *Vit. S. Franc. 230.* (Man.) [illegible] molti miracoli per confermare tutti i Fedeli, sicchè nullo ne dubbiasse. *Petr. son. 124.* (C) Facean dubbiar se mortal donna o diva fosse.

2. † *Nel senso aff. a* Temere *o* Dottare. *V.* [T.] *D. 3. 25.* [illegible] dubbiava per la [illegible] spenta perduta la vista. [illegible] Dubbio e teme. *D. 2. 9.* [illegible] *Fav. Esop. M.* 17. (Man.) Dubbiando di morte, non sapea dove fuggire. [illegible] *Sallust. Jug. R. Cap. 29.* (C)

[illegible] *quarto caso.* [T.] *Virg. Ugurg. 293.* Io non dubbiava di te alcuna cotale cosa (*Nil tale verebar*).

3. † *A modo di Sost. D. Pur. 20.* (C) Al dubbiar mio [T.] *F. 1. 4.* — *E 2. 18.* (C) Ciò m'ha fatto di dubitar più pregno.

DUBBIEGGIARE. [T.] V. n. *Dubitare, ma segnatam. le dimostrazioni del dubbio, e ritornando sui dubbii. Forma frequent. Segnatam. di cose da farsi.* [Lamb.] Egli dubbieggia se deve o no accasarsi. *Del dubbio filosofico o del pauroso, non si direbbe se non per cel.* [illegible]

DUBBIETÀ. [T.] S. f. *Dubbio o reiterato o abituale,* [illegible] *in Amm. e in Eutr.* — *Cavalc. Frutt. Ling. 29.* (C) Di queste dubbietà parla S. Jacopo quando dice: Chi dubita, non può presumere d'essere esaudito. *E ivi.* Dubbietà è poca fede, la quale procede massimamente dalla mala vita.

Segnatam. della mente. Mor. S. Greg. (C) Oh da quanta scurità e da quanta dubbietà è acciecata la nostra scienza! *Rucell. Tim. 12. 8. 341.* (Man.) Quel che scorge la fede è, senza veruna dubbietà, infallibile. — *Porta il pl.*

DUBBIETTO. [T.] *Dim. di* Dubbio *sost., segnatam. per quel che concerne la mente. Galil. Sagg. 52 ed. Bol. Dozza 1656.* (Gh.) Per aiutare, quanto posso, un'impresa così stupenda, aiuterò promovendo alcuni dubbietti che mi nascono,... acciò, col torli via, possa tanto più perfettamente stabilire il tutto. *Più com.* Muovere *che* Promuovere.

[T.] *Anco di cose mor.* Nella probità ferrea di certi Catoni delle strade ferrate, insorgono certi dubbietti. *Altri ha usato* Dubbiuzzo, *che non è nè vero nè bello.*

† **DUBBIEVOLE.** [T.] *Agg. Dubitabile. Guid. G. 12. 1.* (C) Dubbievole ci sta che.

2. † *Dubbio.* [Camp.] *Met. 11.* Proteo dubbievole (*ambiguum*).

3. † *Nel senso di* Dottevole (V.), *Da temere. Bart. Uom. Punt. Introd.* (Man.) In quel sì penoso e dubbievole punto di morte.

4. † *Nel senso di* Dottoso. *Guid. G.* (C) Animo dubbievole e temoroso.

DUBBIEVOLISSIMO. [T.] *Sup. di* Dubbievole. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Gli eventi della impresa sempre sarebbono dubbievolissimi.

DUBBIEZZA. [T.] S. f. *Stato o Sentimento, più o men prolungato, di dubbio, segnatam. in quel che concerne il da farsi. Nella dubbietà, che concerne insieme e la mente e l'animo, è proposito più deliberato, e quindi può essere più difetto e più colpa.* [T.] Il credente non ha mai dubbii circa la Fede; il forte non ha mai dubbiezze circa l'adempimento de' primarii suoi doveri. = *Tac. Dav. Ann. 1. 28.* (C) Da queste dubbiezze fu condotto infino a dar provincie a chi e' non era per lasciare uscire di Roma.

2. *Cagione di dubbio. Tac. Dav. Ann. 2. 42.* (C) Occhio e dimora ajutano il vero, fretta e dubbiezza il falso. [T.] Oscurità, cagione di dubbiezza. — Del discorso. — Cosa soggetta a molte dubbiezze.

3. *Modi com.* [T.] Dubbiezze insorgono. — Crescono le dubbiezze. — Rimuovere ogni dubbiezza. — Tor via. — Deporre. (*Questo, del sentimento.*)

DUBBISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* Dubbiamente. *V.* Dubbissimo. [T.] Dubbissimamente portarsi, *come* Schiettissimamente.

DUBBISSIMO. [T.] *Sup. di* Dubbio *agg.* Dubbiosissimo *sarebbe più com., ma* Dubbiosissimo *riguarda il dubbio sentito dall'uomo* (V. Dubbiosamente); Dubbissimo, *il dubbio messo dalle altrui parole o dagli atti.* [T.] Accusa dubbissimamente accennata, e che tanto più parve calunniosa, quanto più in ombra.

DÙBBIO e † **DÙBIO.** [T.] S. m. *Stato in cui la mente non sa* [illegible] *affermare il giudizio o* [illegible] *Così suona dice l'orig. da* Due, *come il gr.* [illegible], *onde il mod.* [illegible] Stare infradue. *Senonchè questo concerne* [illegible] *l'operare, e il* Dubbio *può essere non solo tra due, ma tra più oggetti, su' quali giudicare o deliberare, ma riducesi a due, al sì e al no. Può il dubbio venire da insufficienza di ragioni o di motivi, cioè da ignoranza; e può dall'apparente* [illegible] *e anche questa è una specie d'ignoranza* [illegible] *debolezza,* [illegible] *che, affettandolo, vuol parer fine.* [illegible] *può l'uomo* [illegible] *Diff. dunque* Dubbio *da* Incertezza. [illegible] *da* Esitazione, *che n'è l'effetto, onde può dirsi* Esitare per dubbio, nel dubbio. *Diff. da* Sospensione, *perchè può l'uomo essere sospeso anco per attenzione, per maraviglia, per timore. — Veggansi idee e modi anal. negli altri sost. e agg. della famiglia,* Dubitanza, Dubitazione, *ecc.*

2. *Più d'ordin. concerne la mente: il dubbio stesso è prova della semplice spiritualità d'essa mente, inquantochè il non poter nel giudizio accoppiare i due termini, il senso comune delle lingue lo reputa o un incomodo o un'infermità. Ma, anco nel dubbio l'anima afferma qualcosa, onde il dubbio perpetuo contraddice a se stesso. Segnatam. nel senso di* Dubbio *continuato e affettato* [illegible] *il seg.* [illegible] *molte battaglie, Morire di morte.* Camp. [illegible] *Esod. 10.* [illegible] qui sia cosa non abbiate pessimamente pensato? (*cui dubium est quod pessime cogitetis?*). [T.] *Potrebbesi* I dubbii che voi dubitate, o scettici, e li vorreste spacciare per dommi indubitabili.

3. (*Scol. Rosm.*) Dubbio diretto, *Quello che nasce nella soluzione stessa della questione:* indiretto, *sui modi di scioglierla.* — Il dubbio si distingue in positivo e negativo e anche in parziale e totale. Stato di dubbio positivo, e di dubbio negativo. — Dubbio metodico dicesi la questione da cui partono gli Scolastici, ed è quello che precede la dimostrazione: chiamasi metodico perchè voluto dal metodo o via per la quale procede il pensiero umano. Il cominciare dal dubbio metodico non è incominciare dallo scetticismo. [T.] Il dubbio metodico del Cartesio non è che una finzione; ma non è il dubbio scettico. Anco Aristotele pone il dubbio come occasione, se non cagione, del vero. Ma il dubbio filosofico è a questo bene occasione men atta del dubbio presentato dai casi, cioè dalla Provvidenza. = *D. 3. 4.* (C) Nasce... a guisa di rampollo, A piè del vero, il dubbio, ed è natura Che al sommo pinge noi di collo in collo (*di grado in grado d'altezza*). Questo m'invita, questo m'assicura (*dei dubbi la fede sincera fa scala a salire, e la sua sicurtà prende nuova sicurezza*) Con riverenza... a dimandarvi D'un'altra verità che m'è oscura.

4. *Dal già detto appare che, siccome la fede, il dubbio tocca anche l'animo. Onde il modo* [illegible] [T.] *Virg.* Nec sum animi dubius, [illegible] I dubbii dell'animo mio, della mia coscienza. [illegible] Dubbio [illegible] dubbio [illegible] dell'animo. [T.] Dubbii del cuore. [illegible] diffidenza, sono specie di dubbio. *Onde* [illegible], *anco nel senso intell. di uno* Sospettare *per* Dubitare [illegible] *se non c'entra idea* [illegible] *la mente* [illegible]

5. *Siccome* [illegible] *che il senso giudica cose, per estens., il dubbio de' sensi, segnatam. dell'orecchio e dell'occhio. Più com., in questo rispetto, è il verbo* Dubitare. *Ma l'agg. prende forma di sost. ne' modi:* [T.] Il dubbio della luce (*dubbiezza*). Il dubbio de' suoni (*suoni dubbii*). [Camp.] † *Aquil. III. 77.* E quando si ponea el campo per lo dubbio della notte, si ardeano erbe intorno al campo, perchè li serpenti fuggivano.

[Tav.] *Gir. Cort. p. 112.* Per esser tacita la luna (*non essere chiaro di luna*), cavalcava a dubbio. — *Se non è tes. err. Ma com' sarebbe* In dubbio, o, Nel dubbio, *anco di cose che concernono i sensi.*

6. *Da questo, che il dubbio concerne le cose esteriori e le loro relaz. con l'animo umano, viene che concerna altresì l'umano operare.* [T.] *Ar. Fur. 46. 6.* Quando, superbo della Gallia doma, Cesar fu in dubbio s'oltre alla riviera Dovea, passando, inimicarsi Roma... — *Coll'Inf.* Non aver dubbio di fare. *Cas. Lett. Inst. 3. 144.* Per servizio della quale sia pur sicura che io non metterò mai in dubbio di esser nimico a tutto il mondo.

Quindi il modo ass. [T.] Nel dubbio astenersi (*dall'operare, dal risolvere*).

7. *Quindi dell'esito e dell'operare degli uomini e d'ogni evento. La* Congettura *può essere con dubbio e senza.* [T.] *Ces.* Dubbio dell'arrivo. *Cic.* Della [illegible] di Pompei [illegible] nel dubbio. [illegible] *Tav.* [illegible] *p. 182.* Non fo perciò dubbio che l'andata sarà certa, se a Dio piacerà. = *Gell. Capr. Bott. 5. 95.* (Man.) Se i Toscani attendessino a tradurre le scienze nella lor lingua, io non fo dubbio alcuno che in brevissimo tempo ella verrebbe in maggior riputazione ch'ella non è.

8. *Il dubbio dell'esito fa temere; onde* Dubitare *in senso aff. a* Temere *anco i Lat.* (V. *la famiglia di* Dotta *e le altre voci della famiglia di* Dubbio.) [T.] *Ov.* Sta in dubbio della vita (*per la propria vita*). — Nel dubbio della morte. (*Qui il D. ha altro valore come nel seg.*)

[T.] Aver dubbio d'insidie, di tradimenti. = Col D. *Pallad. Genn.* 16. (C)

Meno usit. il seg. [T.] *Ar. Negr.* 4. 3. Se la Lavinia Non mi tosto a consolare, ho dubbio Che morta poi la ritroviate. — *Ass. Senza il Che.* Vit. *Plut.* (C) *Vit. SS. Pad.* 2. 355.

9. *Delle cose, in quanto dubbiose.* [T.] Segner. *Conc. Pol.* Quando i principi non rispondono all'altrui domanda, lo fanno... o perchè il silenzio porta tempo per risolvere qualche cosa che ha dubbio. — *Cas. Lett.* 28. (C) La causa mia non ha alcun dubbio. [T.] Questione che ha dubbii molti. — Segno che ha qualche dubbio, *non chiaro.*

[Camp.] *Lib. Vit.* 4. 7. Colui (*Tolomeo*) il qual del mondo i dubbii fa palesi (*le cose del mondo dubbie*). *Ma poi essere* [T.] I dubbii che sono nella *natura, cioè nello studio di lei.*

[T.] *Ter.* La mia vita è in dubbio. *Sall.* È in dubbio la libertà nostra e la vita.

[Val.] *Pucc. Centil.* 45. 72. Come Firenze avea posto in dubbio, Volendo dar la terra ad Uguccione. [T.] *Tass. Ger.* 7. Nè in dubbio vuoi porre il comune onore.

[T.] *Un del trecento:* Bastare il dubbio, durare il pericolo.

10. *Ritornando alla mente e all'animo umano, veggansi i verbi che accennano i varii modi e stati del dubbio.* [T.] Nasce dubbio nella mente, nell'animo; *questo è gen.* Nasce un dubbio, sopra tale o tal parte della cosa o modo di fare. — Nasce il dubbio *suole usarsi specialm. nelle cose intell., segnatam. nelle cose scientif.* D. *Conv.* 2. 9. Qui nasce dubbio. — Mi nasce un dubbio... Se vi nasce dubbio. — Mi viene un dubbio. — Se gli venisse dubbio. † *Fr. Barb. Doc.* 4. Se dubbio ti sorgiunge Tra 'l sì e 'l no. *Dant. Conv.* 1. 2. Sorge dubbio. — Se a voi cade dubbio. *Impers., segnatam. colla negaz.* Qui non cade dubbio.

[T.] Concepire dubbii *è un riceverli nella mente, ora deliberatamente, ora no.* Accogliere un dubbio nella mente, nell'animo, *è deliberato.* D. 2. 14. E più di dubbio nella mente aduno. *Così, non usit., ma, in altro senso,* Accumulare dubbii. Ammontarli, *per farne opposizione ad altri.* — Mentra un dubbio *senza ch'e' lo voglia o lo cerchi.* [illegible] entra in un dubbio, in dubbio *inopinatamente e fuori da sè, per errore, non fa quanto potrebbe.*

[T.] *Ter.* Mentre l'animo è in dubbio. — Ne fu lungamente in dubbio. — Essere in dubbio se... — Essere in gran dubbio.

Bocc. Nov. 2. 6. (C) Se forse alcuni dubbii hai intorno alla Fede ch'io ti dimostro. [T.] *Cic.* Aver dubbio della cosa. *E ass.* Se hai dubbii, Se avete dubbii (*spesso può essere modo o rassicurante o* [illegible]). — Ho gran dubbio. Ci ho i miei dubbii. *Fam. Anco di cosa che voglia addirittura negarsi. E più fam.* Con [illegible] miei riveriti dubbii. (*Riveriti sta, in cel., per* Riverenti, *come* Sprovveduto *per* Improvveduto, *e sim.*)

[T.] Fermarsi a un dubbio, *Dargli retta.* Arrestarsi nel dubbio, *ancora più.* — *Lucan.* Stette in dubbio. — Rimanere in dubbio, *più che* Rimanere col dubbio. — Mi rimane qualche dubbio, *denota che in* [illegible] *ch'e' non si fosse.* Mi resta qualche dubbio *denota che qualche altro dubbio se n'è ito.*

[T.] Trovarsi in dubbio *è un sentire d'averlo, senza che si voglia o che sempre se ne sappia l'origine.* Versare in dubbio *dice il movimento dello spirito* [illegible] *più o meno mosso e che dura più o meno.* — Nutrire dubbii *è volontario e non innocente. Ma c'è chi, oltre al nutrirli, li accarezza, perchè essi lo adulano.*

[T.] Il dubbio cresce. — Pullula. — *Altra pers., o cagione,* Accresce i miei dubbii. D. 2. 32. E, tutto in dubbio di sè [illegible] D. 1. 11. le seguo. Dentro a un dubbio [illegible] con me ne spiego [illegible]

11. *Più specialm. dei dubbii che l'uomo propone a sè e ad altri, o voglia per trarli o no.* *Pand. Gov. fam.* 80. Gh. *Fil.* E di fattor, del ditecci. Quai più piacerebbono a voi, o li stranieri o i vostri di casa? *Agn.* Fassene dubbio fra mercanti. Dicono alcuni, altri dicono. *Sacchett. Lett.* 300. *Man.* Ma per tornare al Colombo, che in quel [illegible] principio alcune luci vi avesse [illegible] non ne fate dubbio. *Ag. Pand.* 13. [illegible] dubbio, se... [T.] Non ne fate dubbio, *e più* [illegible] *affetto.* Dice dubbio [illegible] *Più ancora* Far nascere dubbii. *Ma li fanno nascere anco le cose; solo l'uomo li fa.* — Mettere dubbii nella mente, nell'animo, *anche dice importunità, forse peggio, e può accennare a sospetti calunniosi.* — Nella testa, *più fam., e talvolta con dispr.* In cuore, *più serio e più grave.* — Spargere, *Divulgare notizie che li mettano in più pers.* — Corrono dubbii *su tale o tale pers. o fatto, dice l'opinione dubbiosa di parecchi e anche la sospettosa, e più che il sospetto; giacchè i dubbii* [illegible] *professarsi da taluni con più asseveranza che i dommi.*

[T.] Muovere dubbio o dubbii. *Giudic. Lett.* Movendo io questi dubbii. — Suscitarli. Sollevare dubbio o dubbii, [illegible] — Instillarli nell'animo altrui. — *Ma perchè può esservi un dubbio che guida al vero e al bene, chi conduce l'uomo a dubitare del falso e del male, può dirsi che gl'ispira un* dubbio salutare.

12. *Segnatam. nella disputa o scientifica o pratica o famigliare.* [T.] Esporre la cosa in forma di dubbio. — Porre in dubbio; *e questo modo ha uso* [illegible] *Anche* Non ponga dubbio [illegible] — Proporre un dubbio *intendesi non tanto di chi espone il dubbio proprio, quanto di chi presenta o l'altrui* [illegible] *o alla disputa un punto, acciocchè il dubbio ch'è in esso venga chiarito.* Proponesi un dubbio *ad altri; l'uomo lo pone a se stesso.* — Opporre un dubbio o dubbii, *gli è il fare obbiezioni in forma di dubbio, che talvolta però è asseverante anche troppo.* E oppone dubbii anco chi co' dubbii proprii, sinceri o no, intende suscitare dubbio in altri, e impedire o ritardare che faccia. — Rispondere a un dubbio, Risposte ai dubbii, *segnatam. delle cose intell.* E Dubbii *può essere il tit. d'uno scritto, asseverante anche troppo.*

[T.] *Cic.* Rivocare in dubbio, *concerne segnatam. l'intell.* = *Maestruzz.* 2. 30. 2. (*Man.*) Disputa... rivocando in dubbio. *Menz. Sat.* 10. 226. (*Gh.*) A chi nel mal oprare ha fatto il callo, Questo sol resta, i rivocare in dubio L'eternità. *Salvin. Disc. acc.* 6. 112. (C) — *Con partic. Menz. Op.* 3. 40. (*Gh.*) Adesso si revoca in dubio se più debbano li scrittori agli eroi, o pur li eroi agli scrittori. *Men com.* Recare. [Tav.] *Dicer. Div.* p. 428. Che non sarebbe di buona loda, se le tue grazie e beneficii si recassero in dubbio.

13. *Locuz. che concernono il dubbio in rispetto alla cosa.* [T.] Il dubbio è in ciò. — Di questo ci è dubbio. — Il dubbio sta qui, *Consiste in questo.* — *Impers., come il Lat.* In dubio est. — Qui cade il dubbio. — Ritorna il medesimo dubbio.

Amm. Ant. 18. 3. 6. Quando [illegible] posto nella prosperità [illegible] prosperità, ovvero la persona. [T.] *Altro è che la pers.* Rimanga in dubbio, *o che a lei* Rimanga un dubbio, *altro è in gen. che* Rimanga dubbio intorno *a una cosa, cioè che la non sia ben chiara e decisa, e non possa essere facilmente.*

Altro modo impers. che concerne la pers. insieme e la cosa. Bocc. g. 1. *n.* 1. (*Man.*) In dubbio gli rimase, cui (*chè*) lasciar potesse, sofficiente (*idoneo*) a riscuotere suoi crediti.

[T.] *Non solo la pers. ma la cosa.* Lascia dubbio. *Il Ber.* 95. [illegible] cristiano, Che, di qual ordine fosse o di qual setta, O scismatico pure o luterano (Sì bene il ne seppe accoppiar col sie, E dir, fra porchi ver molte bugie, Mentre è vissuto al mondo) in dubbio lascia.

Altro modo non com. [T.] *Sen. Declam.* 31. Essa (*legge, non li giudica per*) innocente e senza colpa, e lasciali in dubbio se innocente o no.

E di pers. e di cosa con partic. [T.] *Cic.* Non lasciasti in me dubbio alcuno, quanto [illegible] *Altro senso ha dire all. pers.* Lasciami nel mio dubbio. *Lasciami dubitare.* Semilu. *Liv.* Porre in dubbio se... [illegible] *e la pers. e la cosa. La cosa* [illegible] *chiara* porta dubbio. Cosa da dubbio (*Cas.*). *E la cosa e la pers.* Tiene in dubbio.

14. *Il accoppiamento con partic. s'è visto qua e là come porta l'idea.* Su *e* Sopra *dice dubbio più diretto e nel quale la mente ha, o si crede avere, ragione di dubitare e d'esporre il dubbio.* [T.] Ho più dubbii su ciò. — Sopra questo vo' dire i miei dubbii. — Dubbio sulla fede *non è dunque* [illegible] *perchè non può salire tant'alto la povera umana mente, e se a sollevarsi si sforza, casca fiaccata.* — *Bocc.* 1. 2. *vol.* 1. *p.* 152. *Gh.* Se forse alcuni dubbii hai intorno alla Fede. — Dubbii di Fede *concernenti i punti di Fede.* Anche *Cir. col* Di. *E* [illegible] *anche coll Inf.* Adesso di questo *segnatam. in cose pratiche.* Sono in dubbio dell'andare o no. — Stare in dubbio del sì o del no.

Quando diciamo [T.] Il dubbio è in questo, *riguardiamo il punto da cui il dubbio ci viene più che il sentimento nostro.*

15. *Accoppiamenti di nomi.* [T.] D. 3. 19. Sapete qual è quello [illegible] che m'è digiun cotanto vecchio. [illegible] *Ma più com.* Nodo del dubbio, *secondo quel di* D. [illegible] 72. [illegible] Ma io ti solverò forte legame In che ti stringon li pensier' sottili. — Vincolo. Impaccio. Stretta del dubbio. Angustia. Ansietà. *E può essere fino* Angoscia.

[T.] Aculea del dubbio *dire peggio che il contrapp.* Sono in un mar di dubbii.

16. *Accoppiamento d'epit.* [T.] Grande, Piccolo, Grave, Forte, Leggero, Semplice. D. 2. 16. Prima era scempio, e ora è fatto doppio. — Molesto, Importuno, Tormentoso. — Sterile, Impotente. Fecondatore, Fecondo.

17. *Accoppiamenti di verbi, oltre ai già visti.* *Petr. Son.* 13. (C) Talor m'assale in mezzo a' tristi pianti Un dubbio, come possan queste membra Dallo spirito lor viver lontane. [T.] Preso da dubbii.

Commosso da un dubbio, Turbato, Agitato, Travagliato. — Dubbio che preme. *D.* 3. 4. Dalli miei dubbii, d'un modo sospinto (*da due dubbii che di qua e di là lo traevano con ugual forza*). — Sospeso in un dubbio, tra più dubbii. † *D.* 3. 4. Dentro a un nuovo (*dubbio*) più fui irretito. — Avvolto. Avviluppato. Inviluppato, *ch'è ancora più. Al. Man.* Risalma (*o Spirito Divino*) I cuor' nel dubbio estinti.

[T.] Svilupparsi dal dubbio. † *D.* 2. 16. Spiegarsene. † *E* 3. 1. S'i' fui del primo dubbio disvestito. *Contr. d'Investire, e rende nella rad. il lat.* Indui. *Più com.* Scioglierssene. — Sciogliere un dubbio ([Camp.] *D. Vit. N.*), *può l'uomo a se stesso ma più sovente intendesi di Dubbio proposto ad altri e che questi ci sciolga, o noi a lui. Onde quasi ass.* [T.] *D.* 1. 11. Tu mi contenti sì, quando tu solvi Che, non men che saver (*sapere*), dubbiar m'aggrata. (*Ma ass. non è d'uso.*) — Risolvere il dubbio *è ancora più pr., d'ordinario, alla disputa.* E così Combatterlo. *Ma può l'uomo* Combattere il proprio dubbio, e Combatter con esso, e Esserne combattuto; Vincerlo e Esserne vinto; Farsene schiavo e Liberarsene.

[T.] Quietarlo, Sopirlo. —

[T.] *D. Conv.* 1. 2. Per levare un dubbio. — Rimuoverlo. — Togliere il dubbio, Ogni dubbio, è in *Cic.* — Tor via *dice più.*

Castigl. Corteg. 1. 136. (*Gh.*) Vorrei... che voi mi chiariste un dubio, ch'io ho nella mente. *E* 137. Chiaritemi... un altro dubio. [T.] *Segner. Conc. Pol.* La sua debolezza (*della repubblica irresoluta*) non la lascia deliberar mai [illegible] alcun dubbio, e se quel dubbio non è cancellato da una violenza che la sospinga, sta sempre sospesa. (Cancellare, *non com., ne pr.*)

[T.] Il dubbio cessa. — Si dilegua. — Altri me lo dilegua; Lo dilegua l'esperienza, la fede. — Dissipare ogni dubbio. *Ces.* Scacciare. — Trarre di. — Trarsene. — Uscire. *D.* 1. 32. Ch'i' esca d'un dubbio per costui (*interrogandolo*).

[T.] *E l'uomo è* Fuor di dubbio, *e la cosa.* Mettesi fuor di dubbio la cosa. S'allontana *e da essa e* dall'animo dell'uomo il dubbio. *Rosm.* [illegible] persuasione [illegible] priva di dubbio e d'ogni titubare. [T.] L'uomo è scevro o no di dubbii. — Scevra o no di dubbii è cosa, la questione. — L'uomo non dà luogo a dubbio nell'animo altrui con quel ch'egli opera o dice, *non fa dubitare.* Non lascia luogo a dubbio *quando i dubbii sorti in altrui non per sua* [illegible] *del tutto.* — L'uomo dà luogo al dubbio, *accogliendolo.* La cosa lascia o no luogo a dubbio, *a ragione di dubitare.* Dare *qui dice più.* D. 2. [illegible] Come fa l'uom che in dubbio si raccerta E che muti in conforto sua paura, Poichè la verità gli è discoperta, Mi cambia' io; e poichè senza cura [illegible] Mi vide [illegible] — *l'avvertenza de' modi not. concernono anco il dubbio che è con timore.*

18. [T.] *Nel rispondere asseverantemente all'altrui interrogazione o nel confermare l'affermazione altrui.* Non c'è dubbio, *per ell.* Senza dubbio. *Anche affermando da sè e promettendo, per dimostrare e ispirare certezza piena.* Così e senza dubbio. — Vecc. senza dubbio. *Cic.* Sine dubio. *Cas. Uff. com.* 118. (*Man.*) Senza dubbio tenuti siamo a guiderdonare [illegible] la cui [illegible] ne' servigi nostri si conduce. *Segner. Sett. Princ.* 154 ... [T.] Senz'altro dubbio rispondo. — *Anche col nome.* Vincitore senza dubbio. — Senza dubbio onest'uomo. — Fuor si dubita e è lon. da ogni dubbio. Quintil. — Lucr. Procul dubio. A noi questo modo avverb. non è com- ma come agg., e la cosa e la pers. dicesi lontana da ogni dubbio, e della pers. che ogni dubbio è lontano da lei. — Non c'è dubbio, e affermando e confermando l'altrui detto. Non ci è; dice la certezza più prossima a ciò che Non si sa. — Non v'ha dubbio, è più com. anco parlando, che Non ci ha dubbio, quando il modo è impers. — Non ci ho dubbio, diciamo: Non v'ho dubbio, non suona così bene.

[T.] Non c'è dubbio che la cosa sia così, per che esprime più asseveranza che a dire Non c'è dubbio che la cosa non stia così. Ma Non c'è dubbio che non venga, vale Di certo verrà. Non c'è dubbio che venga, dice il contr.; quasi: Non c'è pericolo. E qui Dubbio porta idea di tema. V. sopra § 8. — Non c'è luogo a dubbio, può intendersi anch'esso di tema. Dubbio non ci ha luogo, non si direbbe se non di quel della mente.

Intens. [T.] Senza punto di dubbio; Senz'ombra di dubbio, e della pers. e della cosa. Non c'è punto, Non c'è ombra [illegible] la cosa.

Ell. [T.] Nessun dubbio che... Non dubbio che... Ancora più ell. Nessun dubbio. — Che c'è dubbio?

Tocc. Lett. crit. V. 2. (Gh.) Certo, risponde il P. Orsi, chi ve n'ha dubbio?, s'ell'era vera, non potevano non saperla.

[T.] Ci sarebbe egli dubbio? Ci sarebbe mai dubbio che...? *dice possibilità di cosa che temasi o fingesi di temere; e in questo secondo senso può suonare sdegno o minaccia.* Ci sarebbe mai dubbio che quella lettera anonima sia scritta da voi? Scritta no, ma dettata: avete ragione.

Per ritornare alle ell., un'ultima più concisa. [T.] Scusi. Che dubbio c'è? — Il dubbio in questa accezione del *dubbio* non acquisti una foggia della corona de' martiri e al grazioso lettore e al compilatore disgraziato?

DUBBIO e † **DUBIO.** [T.] *Agg. Che porta o lascia dubbio nella mente o nell'animo altrui, o Che ha in sè o esprime il dubbio.*

Senso intell. [T.] *Virg.* Segni non dubbi. — Dubbie prove.

[T.] Fama dubbia, non dubbia, *oltre al contr. di Certa, può anco valere Che lascia o no dubbio sul valore mor. e civ. o altro della pers. o degli atti di lei.*

[T.] Senso dubbio d'una proposizione, d'una parola. Parola di dubbio significato. — Di dubbia interpretazione. — Frase dubbia *riguarda il senso; Frase incerta, la poca efficacia a significare il concetto e il sentimento.*

2. *Del dubbio in chi l'ha.* [T.] Opinione dubbia. = *D. Par.* 28. (Gh.) E quella che vedeva i pensier' dubi Nella mia mente. [T.] *Virg.* Dubbia mente. *Tass. Ger.* 4. 65. Goffredo il dubbio cor volve e sospende Tra pensier' varii, e non sa dove il pieghi.

3. *Senso mor. Dell'oggetto.* [T.] Caso dubbio di coscienza, *dove non appare chiaro la gravità o il grado del male, ovvero qual sia il maggior bene.*

Peccato dubbio, *dubitasi se mortale o no.* *Pass.* 202. (C) Che l'uomo sia tenuto di confessare i peccati dubbi.

[T.] Probità dubbia, *di cui c'è da dubitare anzi troppo che poco.* — Dubbia onestà.

[T.] *De'* Non dubbii amici. *Lec.* Compagno di dubbia fede. — Promesse. — Politica.

4. *Del dubbio, in chi l'ha, quanto al senso mor.* [F. T. s.] *Mach. Andr. Ter.* 1. 5. Mentre se' fra animo e dubbio, si cura poca fatica a farlo inclinare da questa o da quella parte. [T.] Dubbia coscienza. *Più com. in questo senso* Dubbiosa. — Sentimento dubbio *direbbe piuttosto non Che l'uomo stesso, il quale lo prova, non è ben sicuro della natura sua propria e bontà.*

[T.] *Cecch. Son.* Dubbia speme, *e così d'altri sentim.*

5. *Delle cose.* [T.] Fatti dubbii. — Elezione dubbia (*se dubbio il numero occorrente o la sincerità de' suffragi*). — Avverare cosa dubbia. — *Aurea sentenza di un Dottore della Chiesa*: Unità nelle cose necessarie, libertà nelle dubbie, in tutte carità.

6. *Esito delle cose avvenire.* [T.] Esito dubbio. *Hor.* Caso nel [illegible] sospeso dalla speranza del dubbio tempo (*Dubiae horae*). — Tempo dubbio, *in altro senso, al* § 10.

[T.] *Virg.* Tra le armi [illegible] andiamo a morte non dubbia. *In gen.* Non dubbia è la morte, incerta l'ora del morire.

[T.] *Vell.* Tentare la dubbia speranza delle armi. *Ces.* Vittoria. *Vell.* Marte. — Battaglia dubbia, *quando ancora non si sa da chi penderà la vittoria.* *Virg.* Dubius medius Mars errat in armis. *Ter.* Fortuna.

7. *Siccome* Dubbio *per* Tema, *onde* Dottare *da* Dubitare, *così* Dubbio *agg. vale* Temuto *o* Da temersi *come infausto, o almeno che tra il male e il bene sia meno il bene da sperare che il mal da temere.* [T.] *Hor. contrappone* Rebus dubiis *a* secundis. Animo retto ne' tempi sopra e ne' dubbii. *Hor.* Ad casus dubios. — Passi dubbii *non solo quelle dove è incertezza del deliberare o dell'esito, ma che fanno gravemente temere di questo.* = *In senso sim.* *Petr. son.* 244. (C) Diè... In dubbio stato sì fedel consiglio. [T.] *E Canz.* Vergine... gli occhi... volgi al mio dubbio stato, Che, sconsigliato, a te vien per consiglio.

8. *Del* [illegible] [T.] Dubbi consigli, propositi. *Virg.* Haec illi inter se dubiis de rebus agebant Certantes. *Sen.* Città vacillante e dubbie.

[T.] Dubbio andamento *e d'uomo e di popolo, Non bene sicuri; e anche nel senso mor. del* § 5.

9. [T.] Via dubbia, *e che non sei certo se sia la vera, o che non sei sicuro che non abbia pericoli onde s'accosta al senso del* § 6. = *Car. son.* 2. (C) Come per dubbio calle uom muove il piede. *Petr. cap.* 2. Com'uom che per terren dubbio cavalca.

10. *Sensi più direttam. corp.* [T.] Tempo dubbio *Che non sai se si metta a pioggia o al sereno; e può intendersi anco del tempo quasi personif., che non sa egli medesimo quel che si voglia.* *Virg.* Tempestates dubio praediscere coelo. *In senso sim.* Stagione dubbia, *e così* Mesi dubbii *tra verno e primavera, autunno e verno.*

[T.] *Siccome Virg.* Dubiis committitur auris, *di Camilla pargoletta, mandata con lancia di là dal fiume; così, segnatam. nel verso,* Commettersi al dubbio mare.

[T.] *Plin.* Dubbia e quasi languida luce. *Bald. Cel.* Il dubbio lume. *Cioren.* Stelle.

[T.] Dubbio suono, Rumore, *Che non ben si discerne da chi o da che venga, o quel che denoti o significhi. In senso sim.* Dubbia pronunzia *Che non bene scolpisce la parola. O anche di quantità o d'accento promiscuo e non bene determinato.*

Sim. [T.] Dubbio odore, Sapore. — *I Lat. dicevano* Dubbia cena, *dove le troppe e squisite vivande lasciavano dubbio in quale dar dentro, e, nel dubbio, intanto mangiavasi troppo, e v'era da temere indigestione.* V. § 7. *Il modo quasi prov. dei parchi Lat. viene fino a Girol., che dice di certe pinzochere:* Si chiamano caste, e, dopo una cena dubbia, sognano apostoli.

[T.] Malattia dubbia, *di cui non ben si conosce la natura, e il come curarla.* — Sostanza dubbia, *ai chimici: Quella di cui la natura non ben conoscono.*

[T.] Moneta dubbia, *di sospetto valore, o d'incerta origine.*

[T.] Qualità, Forma dubbia di qualsia corpo.

[T.] Dubbia età, *nella ling. it., non tanto tra fanciullezza e pubertà, quanto tra giovanezza e maturità avanzata, segnatam. nelle donne; che dovrebbe farle dubitare e d'altri e di sè, e talvolta ne rende più sicure e più valorose femmine che mai.*

11. [T.] Viso dubbio, *non tanto incerto se di maschio o di femmina (meglio ambiguo, con Hor...), quanto che esprime dubbietà. E in senso sim.,* Sguardo, Accento. — *D'attitudine, di moto, e così della mano, del braccio, del piede, più com.* Dubbioso *che* Dubbio: *ma può cadere anche questo.* V. Dubbioso *e altri della fam.*

Fig. [T.] *Quello che Virg. con potente parola, del lupo:* Caudamque remulcens Subjecit pavitantem utero, *il Tasso, con parola non meno potente:* La dubbia coda ristringendo al ventre.

12. *Di pers. in it.* [illegible] *non molto.* [T.] *Tass. Ger.* 3. 98. Ristette in atto d'uom che tra due sia dubbio. *E altrove*: Mentre egli dubbio stà. [T.] *Virg.* Dubbio tra speranza e timore. *Ar. Fur.* 4. 58. Del ver dubbia e sospesa. = *Cecch. Magl.* 2. 1. (Man.) In quelle cose che voi non intendete, o ne siate dubbio.

13. [T.] Uomo dubbio (*secondo il* § 3) *ha senso mor. e civ., Che non sai come pensi, che fare o di che parte sia.* — *Ang. Metam.* 2. 84. (Man.) Il dubbio Proteo, *perchè mutava di forme. Onde il* [illegible] *di Proteo a* [illegible] *suona altro che lode.* [T.] [illegible] *Incerto* [illegible] *dice chiaro l'ulterior* [illegible] *natura.* Figliuoli di padri dubbi, *il sospetto e la ciarla ne fa troppi più.*

[T.] *Così* Autore dubbio *dice altro da* Autore incerto. (*Questo è quasi agg.* [illegible]). Il libro o autore dubbio *s'attribuisce con qual ne ragione a due o a più.*

14. *Neut., onde l'agg. fatto sost. dal Lat.* dubium: *agg. it. sost. più comunem.* *Borgh. Tosc.* 120. (Man.) Dubbio non par che da una base solo [illegible]. [T.] *Pl.* [illegible] Non è dubbio che [illegible] di tutta [illegible] possano gli Enzi. *Or.* [illegible] se pio o scellerato.

15. *Modi com. a pare* [illegible] *le senso mor.* [T.] È dubbio se... Dubbio a credersi. *Borgh. Orig. Fir.* 100. Non è però che non ci sia chi l'abbia per dubbio.

[T.] *Col Non dice più che la sempl. negaz.* In modo non dubbio *vale Poco meno che certo, talvolta, Certissimo.*

DUBBIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* DUBBIOSO.

Dell'impressione. *Mor. S. Greg.* (C) Nelle tenebre o niente o dubbiosamente veggiamo.

2. *Dell'espressione.* *Maestruzz.* 2. 32. 3. (C) Testimoniando, non dee l'uomo affermare per certo quello (di) che e' non è certo, ma il dubbio dee dubbiosamente profferire.

DUBBIOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* DUBBIOSAMENTE. *Lib. cur. malatt.* (C) Così fatte medicine, dubbiosissimamente si ordinano da' medici, e dubbiosissimamente si prendono dagl' infermi.

DUBBIOSISSIMO. [T.] *Sup. di* DUBBIOSO. *Bemb. Asol.* 2. 102. (Man.) Dirottissimi e dubbiosissimi sentieri. *In questo senso non com. V. i più com. in* [illegible]

DUBBIOSITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* DUBBIOSO. *Diff. da* Dubbietà *e* Dubbiezza, *in quanto dice la cagione del dubbio.* *Varch. Quest. Alch.* 65. (Man.) Ma agevolezza e dubbiosità della materia.

DUBBIOSO. [T.] *Agg. Pers. che ha dubbio o dubbii; Cosa che è cagione di dubbio. È in Gell.*

Della pers. dice, per lo più, Stato prolungato, e Dubbio non leggiero (come denota la desin. oso); nè della mente soltanto. È più d'Incerto e men di Perplesso. *Tass. Ger.* 4. 67. Mentr'ei, così dubbioso, a terra vòlto Lo sguardo tiene, e il pensier volve e gira. *Bocc. Am. Vis.* 18. (C) Molto dubbiosa... pareva. [T.] Stare, Rimanere dubbioso. *Altri* vi fa, vi lascia dubbioso. — Io sono dubbioso di tale o tal cosa. *Anche* Dubbioso chi fosse. — Dubbioso che... *Ass. Prov. Tosc.* 225. Chi è ozioso è dubbioso (*e del da farsi, e della sorte propria*).

2. *Non della pers. ma delle sue facoltà e atti.* [T.] *Ar. Fur.* 40. 68. Pur travagliando la dubbiosa mente, Se partir deve o far quivi soggiorno. — Animo, Affetto dubbioso *e in tale o tal caso e per frequente difetto o per vizio di debolezza.*

[T.] *Veron. Gamb.* Dubbiosi pensieri. *Dant. Inf.* 5. (C) Al tempo de' dolci sospiri, A che e come concedette Amore Che conosceste i dubbiosi desiri? (*la passione reciproca, della quale eravate non certi, nè della propria ben conscii a voi stessi*). *Bocc. Nov.* 96. 2. Io che in animo alcuna cosa dubbiosa forse [illegible] *del Pensiero.*

[T.] Faccia dubbiosa, *che esprime il dubbio.* Così Viso, Sguardo, *altro di* Faccia, Voce dubbiosa. *V.* DUBBIO *agg.*

3. *Cosa che porta o mette dubbii.* — *Per quel che concerne l'intell.* *Varch. Stor.* 3. 58. (Man.) Materia dubbiosa... e malagevole, e di grandissimo momento. *Legg. Inv. Croc.* 20. Quella leggenda di Santo Silvestro, quanto ad alquante cose, è dubbiosa (Camp.) *D. Vit. Nuov.* E però dico ch'esso dubbio io lo intendo sciogliere e dichiarare in questo libello ancora in parte più dubbiosa. *Dittam.* 1. 7. Presi a pensar sovra i dubbiosi carmi. *Pass.* 315. (Man.) Parole mozze e doppie... e simili, come ambigue e dubbiose. *E* 316. [T.] *Potrebbesi anche* Dubbiosa ambiguità, *giacchè non ogni ambiguità lascia dubbio, anzi ce n'è che fanno troppo acerba certezza.*

4. *I seg., sebbene non paja, s'attengono al senso mor.* *Varch. Boez. Cons.* 2. 1. 36. (Gh.) Tu hai ora molto ben compreso quai siano e come fatti i visi di questa Dea cieca, i quali sono tanto dubbiosi a potersi conoscere. *E* 53. I rispetti vel. e dubbiosi de' compagni. [Tav. R.] *Guarn. Orns.* 389. E perchè dispregiata, se non perchè era vana, o falsa, e dubbiosa? *Bocc. Nov.* 12. 2. (Man.) Per li dubbiosi paesi d'Amore.

5. *D*[illegible] *mor. e del pratico tiene il seg.* *Maestruzz.* 2. 41. [illegible] Se, dopo la convenevole determinazione de' giudici, sia ancora dubbioso, è da stare piuttosto alla sentenza de' giudici. [T.] Gell. I giudici, stimando che la cosa era dubbiosa e inesplicabile... — Varch. Stor. 9. 57. (Man.) Delle cose scure e dubbiose... consultare si dee.

6. Dell'esito delle cose. [T.] Sansov. Conc. Pol. La riuscita della guerra è dubbiosa. = Petr. Son. 25. (C) Come sovente Per le cose dubbiose altri s'avanza E come spesso indarno si sospira. [T.] Affare, Sorte dubbiosa. Pass. 13. Che la penitenzia nella morte sia dubbiosa e di rischio (sia dubbioso il poterne pentire).

7. † Nel seg. più com. Dubbio. [Camp.] Met. 5. Nato della (di) madre Palestina, ma di dubbioso padre (dubio genitore).

8. Senso corp. Bocc. Filoc. 3. 282. (Gh.) Nebbie piene d'oscurità e di dubbiosa luce. [Val.] Fortig. Ricciard. 2. 59. Indi apparire una luce dubbiosa. Onde la donna e il cavalier s'arretra. (Di luce, più com. Dubbia.)

Fr. Giord. 37. (Man.) Chi volesse andare a uno termine, e gli convenisse andare per montagne, o per valli, o per vie torte, sarebbe lunga via questa e faticosa e dubbiosa.

9. † Nel preced. può intendersi Che dà timore. V. Dottoso. Ma più chiaro nel seg. Vit. SS. Pad. 2. 258. (Man.) Nè i passine tra' ladroni o fra le bestie, o luoghi dubbiosi. E 296. [T.] Viagg. Terr. Sant. Via molto dubbiosa e molto usata da' ladri. Petr. Tr. Am. 3. Seguendo lei (Laura) per sì dubbiosi passi, Ch'i' tremo ancor qualor me ne ricordo.

Bocc. Nov. 3. 4. (C) [Camp.] Dittam. 1. 3. Ho de' peccati assai Dubbiosi e gravi.

10. † Della pers. che teme. Vit. Plut. (C) Stava tutto dubbioso per la paura della battaglia. [Tav.] Cat. Lib. V. XIII. A temerosi e a dubbiosi.

† Fig. [Camp.] G. Giud. VI. 1. Noi abbiamo cittade forte e sicura, al postutto non dubbiosa degli agguati de' nostri nemici.

† **DUBBIUZZO.** [T.] V. Dubbietto.

† **DUBIARE.** [T.] V. n. Dubbiare. V. — But. Purg. 22. (C.)

† **DUBIEZZA.** [T.] V. Dubitezza.

† **DÙBIO.** [T.] S. m. Dubbio. V. — Franc. Barb. 326. 13. (C)

† **DÙBIO.** [T.] Agg. Dubbio. V. [T.] D. 3. 28. Pensier' dubi (in rima).

DUBITÀBILE. [T.] Agg. Da potersene dubitare. [T.] Ov. Non sarà dubitabile la verità. [Camp.] Com. Boez. V. Intende l'autore solvere, per tutto lo libro, alcune cose dubitabili. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 4. 15. 10. Non richiedevano di sentire il parer dubitabile di loro prelati sopra le sentenze non definite.

Senso mor. e prat. [T.] Ov. Virtù molto dubitabile, segnatam. nel mor. e nel soc., ha senso grave più che di sempl. dubbio.

[T.] Riuscita dubitabile d'un'impresa.

A modo di neut. Guicc. Stor. 12. 614. (C) Pareva dubitabile che.. [T.] È dubitabile se... Non solo Da potere, ma anco Da dover dubitarsene. — V. anche Dubitevole.

DUBITABILMENTE. [T.] V. Dubitatamente e Dubitevolmente.

DUBITAMENTO. [T.] S. m. Atto e Sentimento del dubitare. Non com., e inut.; giacchè, per denotare il biasimo del dubitare soverchio, abbiamo e Dubbietà e Dubitazione. Fr. Jac. Tod. (C) Tu m'hai lasciato all'lito in gran dubitamento.

2. † Per sempl. Dubbio intell. Rucell. V. Tusc. 10. 2. (Gh. Man.)

† **DUBITAMENTOSISSIMO.** [T.] Sup. di Dubitamentoso. Tratt. Segr. Cos. Donn. (C) (Qui di dubbio che teme, come Dottoso. V. § ult.)

† **DUBITAMENTOSO.** [T.] Agg. Più che Dubitante e Dubbioso. Non sarebbe che voce di cel. Tratt. Segr. Cos. Donn. (C) Si mostrano dubitamentose nella presa del medicamento.

DUBITANTE. [T.] Part. pres. di Dubitare, e come Agg. Ott. Com. Inf. 28. 436. (Man.) Trovò Cesare, ... dubitante se era d'andare a Roma, e no con l'armi levate contro la propria patria. [Camp.] Om. S. Gio. Gris. Non dubitante, cioè (G. C.) essere Dio, disse.

Ass. S. Greg. Om. 19. 2. 254. (Gh.) Essa resurrezione fu mostrata a essi discepoli dubitanti per molti argumenti. Tratt. Spir. 6. (Man.) D'ogni cosa commettersi nelle mani di Dio con fede non dubitante. [Camp.] S. Gio. Gris. Non dubitante, se per alcuna ignoranza mosso, mandò (il Battista a G. C.) quelli perchè dimandassero...

Come Sost. [Camp.] Comp. Ant. Test. Lo dubitante leggiermente si vince. — Morel... 1. 57. (Man.) Ammaestrare lo ignorante, consigliare il dubitante. S. Ant. Confes.

2. Non della pers. ma, a modo fig., d'atti della pers. [T.] Quintil. Discorso sospeso e quasi dubitante. — Bocc. Filoc. 1. 54. (Gh.) Il dubitante cuore. Staz. Occhio dubitante.

Pallad. 3. Febr. cap. 42. p. 132. (Gh.) Il qual vino (di mortine) è medicinevole, ed è da usare agli stitichi, ed è buono allo stomaco debile e dubitante e rigittante.

Parin. Op. 2. 143. (Gh.) Co'l dubitante piè torno al mio letto. [T.] Mano dubitante. Poet. del sec. XII. Con dottante mano.

3. Quindi per Tentennante. E Tentennare e Titubare e Vacillare e Ondeggiare, hanno i sensi trasl. di Dubitare. Simint. Metam. 11. 8. (Gh.) Lo quale (Sileno)... dubitante per li anni e per lo vino, presorlo e menarlo legato co' le catene a re Mida.

DUBITANTEMENTE. [T.] V. Dubitatamente.

† **DUBITANZA** e † **DUBITANZA** (V.) [T.] S. f. Dubbio, ma del pensiero o del sentimento più che delle ragioni, e più dell'atto che dell'abito. Antiq., ma bello di suono; e avrebbe un senso suo pr.

1. Senso intell. Gal. Op. Lett. 6. 131. (Man.) L'ho fatto vedere qui a molti dei lor fratelli così distintamente, che non ci hanno alcuna dubitanza. Ninf. Fies. 197. (C) Del sì e no stando in dubitanza. [T.] Rob. Nap. Volg. Form. On. Vit. 10. Tenere la cosa in dubitanza.

† **Senza dubitanza**, modo avverb., Senza dubbio. Rim. Ant. Guitt. 93. (Man.) E P. V.

2. † Dell'animo. Ninf. Fies. 188. (C) Quand'ella Mi vide, di me prese dubitanza.

† Com. a all'animo e al pensiero. [F. T-s.] Dav. Dial. Perd. Eloq. 15. Quello che alcuni quieta, a me accresce la dubitanza.

3. † Dell'operare. Corrisponde a Cunctatio. [Camp.] Com. Ces.

4. † Aff. a Dottanza, cioè Sgomento. [Camp.] G. Giud. VI. 5. L'animo del re, ripieno di dubitanza, divenne non poco isbigottito. — Albert. Cap. 4. (C)

DUBITARE. [T.] V. n. Aver dubbio o dubbii. Aureo lat., da Dubo, ch'è in Festo: e la forma frequent. e il suono si convengono bene all'idea. Cic. congiunge Dubitare a Esitare; e pospone questo, che è l'effetto del dubbio e d'altre disposizioni sì dell'animo e sì del corpo. [T.] Dubitasi di cosa, cioè della sua verità o falsità, o delle qualità e dell'azione sua, buone o non buone, della non buone segnatam. Dubitasi di pers., quando non si abbia certezza delle sue qualità o atti, in quanto possano recare a noi bene o male.

2. Quanto alla mente. Dant. Par. 4. (C) Di dubitar ti dà cagione (la sentenza di Platone, che dice l'anima ritornare alla stella ond'è scesa, ti fa dubitare intorno all'origine d'essa anima). [T.] E 2. 22. Più volte appaion cose Che danno a dubitar falsa matèra (materia), Per le vere cagion che son nascose. E 3. 19. A colui che meco s'assottiglia Se la Scrittura sopra voi non fosse (la rivelazione a assicurarvi), Da dubitar sarebbe a maraviglia. — Costrutto qui, ma è com. il modo: C'è da dubitare, Ci sarebbe da dubitare. — È da dubitarne non poco. — È lecito dubitarne. — D. 3. 8. Parlando, a dubitar m'hai mosso, Come uscir può, di dolce, seme amaro (da buoni parenti discendere figliuolo tristo).

[Giust.] Om. S. Gr. 8. Se noi vi dicessimo che ... come significasse la parola il campo il mondo, le spine le ricchezze, forse la mente vostra dubiterebbe di crederci. [T.] Parole da non ne dubitare, da non dubitare (della veracità loro, e anche della bontà). Virg. Haec ... dicta Haud dubitanda refer. (In it., e att. e neut.)

3. L'att. ci fa luogo al senso mor. [T.] Hor. Dubiterai tu, se celesta sia cosa a farsi inonesta?

[T.] Non dubitare della Provvidenza. — Non dubitare di Dio. E in gen. il Dubitare delle cose di fede concerne insieme l'intell. e il mor.

[T.] Dubitare della virtù del prossimo e dell'efficacia di lei nelle cose umane, e della possibilità e sincerità sua negli uomini singoli.

[T.] Dubitare di sè, della propria forza mor. e della intell. e d'ogni pregio proprio, può essere umiltà, quando le si accompagni la fiducia in Chi può donare la forza vera; può essere colla disperatamente superba.

4. Di fatti da compiere. [T.] Nep. Nè dubitava di facilmente conseguirlo.

5. Di fatto altrui, e d'evento. [T.] Caes. Dubitavano i Macedoni, se avessero gli abitanti lasciata la città, o se in aguato si nascondessero. — Cronichett. 257. (C) Dubito di non essere richiesto.

6. Del da farsi o da dirsi. [T.] Plin. Dubito se io debba o te persuadere il medesimo. D. 3. 7. Io dubitava, e dicea: Dille, dille. ... Ma quella riverenza (ch'io sento a Beatrice, me ne riteneva). E 17. Io cominciai come colui che brama, Dubitando, consiglio. = Bern. Orl. 1. 12. 69. (C) Di poca fede, or perchè dubitasti Di richiedermi 'n don la tua promessa? Vit. SS. Pad. 2. 60. (Man.) Dubitava a parlare. [Tav.] Lib. Cat. 1. 35. Non dubitare di dare le cose piccole, conciossiacosachè tu chieggia le grandi. Bart. S. Conc. Catil. 49. Non dubitò di prossimarsi alla città. [T.] Caes. Se dubitasse a venire. Ar. Fur. 2. 65. Tra sì e no la giovane sospesa, Di voler ritornar dubita un poco. Quinci l'onore e il debito le pesa, Quindi l'incalza l'amoroso foco. [Tav.] Bart. S. Conc. Catil. 18. Costei dubitando di prenderlo per marito. [T.] Dubitava di cimentarsi. Plin. Quel che dubiti, non lo fare. Cic. Uomo mitissimo, non dubita di condannare Lentulo a perpetua prigionia. Di questa forma V. al § 9 altri es. e il valore.

7. Quindi gli usi del Dubitare col Che e col Non. [Tav.] Passav. Specch. penit. 122. Se la persona si sente avere tali peccati, ch'ella creda o dubiti di non potere essere prosciolta da quel cotale prete al quale ella va. (Qui trattasi di cosa che l'uomo vorrebbe che altri faccia o che segua.)

Nel seg. il Che sta per Se. Plut. Vit. Cic. 35. (Man.) Dubitando Milio che Cicero, per paura della gente d'arme, ... dicesse opertamente la sua ragione.

Nel seg. si dubita di cosa che non si vuole che avvenga o ch'altri la faccia. Bocc. g. 5. nov. 2. (Man.) Dubitò non forse altro vento l'avesse a Lipari ritornata. E 1. 30. (C) Dubitavano forte non ser Ciappelletto gl'ingannasse. E 41. 8. (Man.) Cominciò a dubitare non quel suo guardare così fiso movesse la sua rusticità ad alcuna cosa che a vergogna le potesse tornare.

Nel seg. le due negaz. affermano come sempre. [T.] Cic. Non dubitare che io non faccia quanto mi paja del bene tuo. Dal contesto dunque va inteso il senso della negaz. Dubito che non possa vale Dubito di non potere, nel senso aff. a Temere. V. § 13. Dubito se potrò vale Non son certo di potere, nel senso ordin. di dubbio. — Dubito che il male non s'aggravi. Temo più o men fortemente che s'aggravi, il che non vorrei. Dubito che il male s'aggravi. Ho ragione di credere che s'aggraverà; ma ne ho anche a sperare il contr.

Appare di qui che il Dubitare, come il Temere, porta ora il Che non, ora il Che; e gli usi tal volta si scambiano, ma giova osservare la diff. not. Fior. S. Franc. 88. (Man.) Stette tre dì in questo essere ratto in estasi, sospeso da ogni sentimento corporale, e stette sì insensibile che i frati dubitavano che non fusse morto. (Qui meglio Ch'e' fosse.)

8. Per espression. aff. a Temere. [T.] Ar. Fur. 35. 1. Dubito ... Di venir tal, qual ho descritto Orlando (pazzo). = D. Inf. 33. (Man.) E per suo sogno ciascun dubitava (i figl. non d'Ugolino che, nella carcere della fame, sognarono fame e morte). [T.] Prov. Tosc. 83. Chi è guasto non può dubitare. [Camp.] Com. Ces. Essendo lui assente, del tumulto di Gallia si dubitava (verebatur). — Car. Lett. ined. 2. 242. (C) Dubitava di persecuzione. [T.] Dubitare di sventura. Bocc. Filoc. 2. 147. (Gh.) Per paura di tuo padre dubito di venirti a vedere. Sannaz. Arcad. 186. Dubitava io andarle appresso, e già mi era per paura fermato in su la riva. Vit. Plut. (C) (due volte). — Albert. cap. 4.

Più aff. all'ant. Dottare. [Camp.] Bibb. Mac. E quando li nemici sentirono che Jonata era apparecchiato con la sua gente a battaglia, si dubitarono ed impaurirono nell'animo loro (timuerunt et formidaverunt in corde). — Da questa versione appare che Dubitare è sempre il men forte, onde per rinforzarne il senso [T.] G. V. 12. 19. Cominciarono forte a dubitare di maggiore pericolo.

† Col quarto caso. [Camp.] G. Giud. A. Lib. 5. Antenore, spaventato di cotale risposta, e dubitando la tirannia del duca Nestore, ... Vit. Bart. 7. ... non dubito niente la morte. — Stor. Bart. 74. (Man.) Servo sono di Cristo, e non dubito nessuno tormento nè morte. [M.F.] Bocc. Teseid. 1. 78.

9. [T.] Non dubitate vale quindi Non temete, ma ha pure altri sensi, nè quasi dice più che la sempl.

negaz. dice Sicurezza piena. = *S. Ag. C. D.* 1. 15. (*Man.*) Nè volle rimanere ne la patria (*Regolo*), nè legarsi al rose... anzi non si dubitò ci tornare alli suoi acerbi nemici. [T.] *Cic.* Non dubitò d'entrare in Senato. — Senza dubitare operò, mosse, disse. — Non dubito d'affermare, *enunzia proposizione asseverante. Fior. S. Fr.* 101. Fermamente vi dico, ch'io non dubiterei di chiamarlo S. Ruffino in vita sua, conciossiachè l'anima sua sia confermata in grazia.

Coll'indic. afferma ancora più, se trattasi di fatto, come nei §§ 5, 6. Vit. S. Cr. 73. (*Man.*) Fecione tanta penitenza, che io non dubito che sono beati. [T.] *Giotto in Vas.* 1. 318. Di quella povertà ch'è contro a voglia, Non è da dubitar ch'ella è tutta ria (*povertà non dignitosamente sostenuta, non è magnanima come la spontanea e virtuosa*).

[T.] *Per confermare o sul serio o ironicam. l'altrui detto, soggiungesi:* Chi ne dubita? E ancora si dubita? *O conforto o rimprovero a fare o a dire. Virg.* Et dubitant homines serere atque impendere curam?

Di cose troppo certe e spiacevoli: [T.] Non ne posso dubitare; Vorrei dubitarne.

[T.] *Per rincalzare l'affermazione.* Non ne dubito punto. — Non c'è da dubitarne nemmeno per ombra.

Altri modi asseveranti. Vit. SS. Pad. 1. 25. (*Man.*) E chi dubita la naturale purità dell'anima... sua fonte e principio di virtude?

Modo d'afferinazione più asseverante di quel che suonino le parole. [T.] Non dubiti.

Talvolta ironia e minaccia. [T.] Gli è un bindolo: non dubiti. — Verrà la tua volta, non dubitare.

10. *Fig.* [T.] *Or.* La fama non dubita.

[T.] *Quintil.* La mano tarda dubiti. — La lingua. *Staz.* L'occhio dubita. — Il piede.

11. *Ai animali altresì.* V. [illegible] *agg.*

12. *Di Dubitare ass. si son visti es. [illegible] cose di [illegible] accoppiamenti. Qui li raccogliamo, siccome in gran parte com. al senso nat.*

Ass. [T.] *Vang.* O di poca fede, perchè dubitasti? *D.* 3. 32. Or dubbi tu, e, dubitando, sii *taci*.

Col l'Inf. [T.] Dubitava di dire, di fare. *E all'Inf. si unisce anco coll'A:* Dubitava a udire, a muoversi. *Il Di concerne più il dubbio interno, l'A, l'atto esterno.*

Del soggetto del dubbio. Col De anco gli aurei Lat. [T.] Dubitar della cosa, della pers. — *Fr. Sim. Cass. Ord. Vit. Crist. cap.* 5. (*Man.*) *Bocc. Introd.* 32. (*C*) Ciascuna di noi di se medesima dubitare. [T.] Non ne dubito (*è anco modo di rispondere per approvare il detto altrui*). *Vang.* Si guardavano tra loro i discepoli, dubitando di chi dicesse.

Con altre partic. Cron. Morell. 205. (*C*) Tu mi fai dubitare, dove i' non averei... (*a dubitare, occasione di...*).

[T.] Dubito dove andare. — Dubito di dove la peggiore disgrazia verrà.

[T.] Dubito quale egli sia, Chi egli sia.

[T.] *Col Se e in Nep.* Dubito se verrà.

[T.] La persona, La cosa fa dubitare, non lascia dubitare.

[T.] Non è dubitato. *Altro modo impers.* Si dubita.

Col quarto caso, insusit. a noi, ma il [T.] *Virg.* Che dubiti? *può intendersi anco da noi non in senso di Perchè.* [illegible] *E anco il seg. non sarebbe ant.) Amm. ant.* 3. 10. 9. (*Man.*) Quand'eglino, de' fatti che dubitano, ricorrono a' consigli de' savi. *Albert.* 42. (*Gh.*) Dèi schifare lo consiglio de' giovani, o almeno dubitarlo, perciò ch'e' (i) giovani non hanno senno maturo.

Sen. Pist. 290. (*Man.*) *Dant. Conv.* 119. (*Gh.*) Se per ventura incontra che tu vadi (*vada*) là dove persone siano che dubitare ti pajono nella tua ragione, non ti smarrire. [T.] *Se non è les. err. sarebbe a noi insusit. Pur potrebbesi dire* Dubito in questo; *cioè In questo il mio dubbio si ferma. Ma più com.* Dubitare intorno a una cosa, *che è meno determ. del* Dubitare di quella. *Anco* Dubitare sopra una cosa, *fermandoci il pensiero, quasi* Pensarci sopra con dubbio.

13. *Col* Si (*come* Temersi *per* Temere. [T.] *D.* 3. 21.). *Vive il modo* La non si dubiti; *e in certi dial.* La non s'indubiti, *e* Indubitare *è in Virg.* = *Car. Lett.* 1. 71. (*Man.*) Dove voi siete ora in questa disgrazia di passaggio e per accidente, io ci sono e sarovvi (mi dubito) condennato in perpetuo. [Camp.] *D. Mon.* 1. — † *Castigl. Corteg. c.* 1. *p.* VIII. (*Gh.*) *Segn. Stor. Fior.* 1. 198. Si dubitarono di non andare miseramente a sacco. [illegible] *anco il primo es. del* § 9.

14. *A modo di Sost.* [Camp.] *D. Inf.* 28. Questi (*Curione*), scacciato (*di Roma*), il dubitar sommerse In Cesare (*che esitava al Rubicone, e lo sospinse alla guerra*). [T.] Arte del prudentemente dubitare. *V. altri es. nel Sost. nel § ult. di* DUBBIARE, *e in quell'art. modi che avvicinansi portandoli a Dubitare.*

DUBITATAMENTE. [T.] *Avv. Da* DUBITATO, *ma nel senso di Dubitabilmente o di Dubitantemente. Sisen.* Dubitatim, *Rustic.* Dubitate, *Brut.* Dubitanter. *Nel seg. colla negaz., nè altrimenti potrebbesi. E così sarebbe di* Dubitabilmente *a chi cadesse d'usarlo.* Dubitantemente *sarebbe anche possibile, e direbbe altro da* Dubbiosamente *e da* Dubbiamente: *direbbe in sé segnatam. l'espressione e i segni esterni del dubbio.* [Tav.] † *Cassian. Collaz.* 22. *cap.* 10. Non dubitatamente rifiutò il cibo che il maestro degli inganni gli profferea. V. DUBITATO.

DUBITATISSIMO. [T.] *Sup. di* DUBITATO. *Come Agg.* [T.] Legittimità dubitatissima (*dice più espressam. il fatto*).

DUBITATIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* DUBITATIVO. *È in Tert.* — *But.* (*C*) Dice dubitativamente che era quegli che ingannò Eva. (*Accenna a quel di D.* 2. 8. Una biscia, forse qual diede ad Eva il cibo amaro). *Ott. Com. Par.* 13. 324. Dubitativamente giudicare.

DUBITATIVO. [T.] *Agg. Che esprime dubbio, segnatam. nel senso gram. e log.* [T.] Interrogazione, Giudizio dubitativo. *Tert.* Sense. — Forma dubitativa. — Esprimere il proprio pensiero in modo dubitativo. *Prisc.* Particelle, come, forse, per avventura [illegible] Le interrogazioni *più o meno* dubitative; [illegible] asseverant.

2. *Che tende a dubitare, Che muove dal dubbio.* [T.] Metodo dubitativo.

3. *Siccome altri Agg. in Ivo dicons della pers.,* [T.] Uomo dubitativo, *con senso, segnatam. fam., di biasimo, Chi dubita troppo per abito e fuor di ragione.*

4. † *Di casi e d'avvenimenti. Franc. Sacch. Op. div.* 55. (*C*) *Fr. Giord. Pred.* — *Meglio* Dubbii, o, al più, Dubbiosi.

DUBITATO. [T.] *Part. pass. di* DUBITARE. *E come Agg. Dant. Conv. Tratt.* 4. 6. 209. (*Gh.*) Della imperiale (*autorità*), la quale per la sua [illegible] a non pare essere dubitata. [T.] *Albin.* Concordo pietà e non dubitato amore. [Camp.] *Met.* 2. Entrò nella casa del dubitato padre (dubitati parentis. *Fetonte, di Febo*).

† *Albert. cap.* 4. (*C*) Fede ferma e non dubitata, perciocchè del fatto d'Iddio in neuno modo si dèe dubitare. Indubitata fede, *per Non dubitante, suonerebbe meno insusit. di questo.*

DUBITATORE. [T.] *S. m. verb. di* DUBITARE. *Direbbesi Chi ha l'abito, la debolezza o il tristo vanto di spesso dubitare. È in Tert., e l'usa il Montaigne.* V. DUBITATIVO, § 3.

DUBITATRICE. [T.] *S. f. di* DUBITATORE, *e come Agg.* [T.] Filosofia dubitatrice, che del dubbio fa dottrina.

DUBITAZIONCELLA. [T.] *Dim. di* DUBITAZIONE. *Piccol. Poet. Arist.* 154. (*Mt.*) *Non com.; ma può cadere nel senso tutto intell. anzi filos. di* DUBITAZIONE. V.

DUBITAZIONE. [T.] *S. f. Dubbio, per lo più, mosso in parole. Aureo lat. in senso gen. L'ha anco il Montaigne, che nelle dubitazioni si compiacera forte.* † *Dant. Par.* 4. (*C*) L'altra dubitazion che ti commuove, Ha men velen; perocchè sua malizia Non ti porria menar da me altrove (*sviare dal vero. Dubbi di D. sullo scendere le anime dalle stelle ne' corpi e sull'uso della libertà negli atti che pajon forzati*). *Oggidì non si direbbe se non della frequente, deliberata e anche affettata maniera di proporre dubbii agli altri e a se stesso.* [T.] Il dubbio socratico era ben altro dalle dubitazioni di Pirrone.

2. † *Per Dubbio in gen. Bocc. Nov.* 13. 17. (*C*) La qual dubitazione, o per presunzione o per alcun atto che Alessandro facesse, subitamente l'abate conobbe. [T.] *Ant. Alam. Son.* Non aver dubitazione. = *Maestruzz.* 2. 41. (*C*)

3. † *Cagione del dubitare, par che valga in G. V.* 10. 136. 3. (*C*) Si puosono contro, mostrando più dubitazioni e pericoli.

4. [T.] *Ai Lat. era fig. rett. quando l'oratore si dimostra incerto di quel ch'abbia a dire, o dire prima d'ogni cosa; o come rispondere agli altrui argomenti. Anche quando in una sola proposizione o in un solo inciso espone dubbio di checchessia come Virg.* O quam te memorem. *E D.* 1. 1. Quanto [illegible] ombra ad uomo.

† **DUBITEVOLE.** [T.] *Agg. Dubitabile, e quindi per il solito passaggio dal possibile al reale, Dubbio.* [Cors.] *Varch. Lez.* 2. *t.* 1. *p.* 97. Non è [illegible] nel primo modo [illegible] dubitevole [illegible] e pienissima di difficultà. — *Varch. L.* [illegible] Questione. *Stat. Calim.* 185. (*Man.*) Parola e [illegible] *anche* DUBITEVOLMENTE.

2. † *Di pers. Che teme.* [Camp.] *G. Giud.* 14. 2.

DUBITEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* DUBITEVOLE. *Tull. Liv. Dec.* 41. (*C*) *Bemb. Lett.* 2. 2. 14. *Questi due es. dicono del parlare in forma dubbia a intendersi.* V. DUBITEVOLE.

† **DUBITEZZA.** [T.] *S. f. Stato dubbioso.* [M. F.] *Scal. S. Gio. Clim.* 22. 23. La infidelità e la dubitezza del cuore... sempre genera offensioni. — *Se non è err. per Dubbiezza, potrebbe avere un senso suo pr., aff. a quel che ora direbbesi* Fede dubbia.

† **DUBITO.** [T.] *S. m. Dubbio. Fas. Ub. Canz. med.* (*Nann.*) Pensate ad ogni dubbio Di nostro stato, ed a ciascun disordine.

† *Non dello stato, ma di dubbio di pers. Lib. Astrol.* (*C*) *Filoc.* 5. 281.

DUBITOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* DUBITOSO. V. — *Ovid. Pist.* 83. (*C*) E io, disavventurata, odo dubitosamente mormorare.

2. *Di tema. Dant. Vit. nuov.* 3. (*C*) Egli (*Amore*) le facea (*alla donna*) mangiare questa cosa (*il cuore dell'amante*) che in mano gli ardea: la quale ella mangiava dubitosamente. *Il son., a cui qui si accenna, dice:* Lei paventosa, [illegible]

DUBITOSO. [T.] *Agg. Pien di dubbio. In questo senso più grave che Dubbioso, in senso di dubbio ansio e trepido par che l'usi qualche mod. Negli es. ant. ha senso di Temente e di Temuto, quasi Dottoso* (V.), *ma un po' meno. Bocc. Nov.* 99. 43. (*C*) Dubitosi e timidi, senza punto al letto accostarsi, le nobili gioje riguardavano. *Car. Long. Sof.* 90. (*Man.*) Vedendolo [illegible] correre e gridare, dubitoso non per prenderlo [illegible] si mise a fuggire. [Camp.] *Met.* XV. Quinno Troja cadea, piangente e dubitoso di salute [illegible]

2. *Di tema più grave.* [Camp.] [illegible] vide [illegible] a se quell'anima [illegible] spaventosa e dubitosa di entrare in quello corpo.

3. † *Nel senso d'Uomo dubbio, cioè di fede dubbia.* [Camp.] *G. Giud. A. lib.* 35. Doppi e dubitosi parlatori [illegible] *Cav. Uff. com.* 118. (*C*)

4. † *Della cosa dubbia.* [T.] *Pal. am.* [illegible] 23. Il creder [illegible] dubitoso [illegible] *Varch. Lez.* 88. (*Man.*) Ne renderono dubitosa e questionevole questa disputa. [Camp.] *Art. am.* III. Quante volte l'amante s'infiammò per le dubitose parole! (*Ah! quoties dubiis scriptis exarsit amator!*)

5. † *Senso pratico. G. V.* 8. 42. (*C*) Del malo stato e dubitoso della città di Firenze.

6. † *Senso corp.* [Camp.] *Met.* XV. Un lago... sospetto per dubitose acque (ambiguis suspectus aquis. *Acque, bevute di notte, nocive, di giorno, no*).

7. † *Da temere. Pass. prol.* 5. (*C*) Dubitoso e angoscioso mare. *Tav. rit.* — *Dant. Rim.* 7. Poi vidi cose dubitose molto Nel vano imaginare.

DUCA. [T.] *S. m. Secondo il senso del lat. aureo* Dux *valeva Conduttore in gen. La prima idea è di compagnia e di guida: poi vengono quelle d'autorità e di comando. Siccome Ov. la Sibilla* Duce cumaea, *così Dante a Virg. spessissime volte* Duca. *D. Inf.* 2. (*C*) Tu duca, tu signore, e tu maestro. [T.] *Cic.* Dux et magister, *a fare checchessia. Il* Duca, *senz'altro, in D. è Virg.* 1. 3 *due volte*, 5, 8, 10, 14, 17, 21 *tre volte*, 22 *due volte*, 23 *due volte*, 25, 26, 27, 29 *due volte*, 31 *due volte*, 34. *E* 2. 1 *due volte*, 4, 9 *due volte*, 10, 16, 22, 25. Il mio duca, 1. 14, 17, 19, 21, 26, 27, 31. *E* 2. 5, 16, 18, 21, 22. — Lo duca mio 1. 8, 9, 10, 16, 17, 18, 22, 23 *tre volte*, 24 *tre volte*, 25, 26, 29 *due volte*, 32, 34 *due volte*. *E* 2. 8, 17. — Lo verace duca 1. 16. — Il savio duca 1. 4. *E* 2. 21, 27. — Buon duca 1. 10, 12. *E* 2. 6. — O caro duca mio 1. 8. — Il dolce duca 1. 18. *E* 2. 6. *In senso sim. Petr. cap.* 2. (*C*)

† *Dante chiama Virg.* Suo duca *nel senso intell. e mor. e civ. E nel mor. Vit. S. Ier.* [illegible] (*Man.*) Duca della vita mia. — *Più che nell'intell.* [Camp.] *D. Conv.* IV. 6. Aristotile è maestro e duca della ragione umana. [T.] *Ov.* Dux operis Apollo. — † *Nel rel. D.* 3. 12. L'altro duca (*Domenico: il primo, Francesco d'Assisi. Un lume, agli Apostoli*,

Belli triumphales duces. *Questo ci guida al signif* *seg.*

2. † *In senso milit. e polit* [Cont.] *Egid. Edif Giust. Proc.* 26. v. Ha ivi posto uomini elettissimi ed esercitatissimi in la guerra; a i quali ha dato perpetovamente un signore, quale in voce latina gli romani chiamano il duca. [Camp. *D. Par.* 32. Quel duca, sotto cui visse di manna, La gente ingrata, mobile e ritrosa (*Mosè*) [T.] *Ott. Com.* 2. [illegible] Comandommi ch'io fosse duca sopra il popolo di Dio. [Camp.] *Art. Am.* II. Di terribile duca di battaglie, era fatto [illegible] *de duce*) — *D. Par.* 5. (C) Il gran duca de' Greci (*Agamennone*). [T.] *E.* 1. 12. Il duca d'Atene (*Teseo*). *E.* 3. 18. Il duca Gottifredi (*Goffredo di Buglione*).

[T.] † *D.* [illegible] 21. *Barbariccia e il duca de' dieci diavoli.*

3. *Senso più prossimo all'uso odierno.* *Varch. Ercol.* 136. (C.) I Longobardi... crearono trenta duchi, e di qui cominciò il nome di duchi, i quali governavano le terre loro sottoposte. [T.] *Il nuovo Carlomagno invitò i Longobardi nel seminare per Europa* Duchi; Duca di Padova, di Vicenza, del Cadore, [illegible] 147. 1. (C) Giunse in Firenze [illegible] per [illegible] del Duca di Calavra. [illegible] *Dav. Oraz.* Cosimo, duca della repubblica [illegible] [T.] C'è de' duchi senza ducato, Granduchi, Arciduchi.

4. † *Varch. Ercol.* 134. (*Man.*) Quando uno cerca di volerci persuadere quello che non volemo credere, per levarloci dinanzi..., usiamo dire .. Ringrazia Dio che tu sei sano, anche il duca murava, e molti altri modi somiglianti (*Forse accenna alle fabbriche del duca [illegible]*).

† **DUCA.** [T.] S. *f.* Dux *era anco fem. agli aurei Lat.* [M. F.] *Legg. Ined.* t. 200. Io te chiamo capitana, e duca, e vicaria di me medesimo, e di tutta la gente mia.

DUCALE. [T.] *Agg. Di duca o Da duca.* [T.] *Vop.* Tunicae ducales russae (*imperiali*). — Palazzo ducale *senz'altro, quel di Venezia in tutto il mondo cav* *intendesi tuttavia.* — Biblioteca, Cappella ducale. — *G. V.* 10. 59. 4. (C) Colle bandiere ducali e del comune di Firenze. *Guicc. Stor.* 15. 743. Novantamila ducati,... i quali erano stati, dopo l'entrate [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 69. 41. E passò dentro [illegible] [illegible] Del [illegible] *Bern.* [illegible] 1. 3. [illegible] ducali, [illegible] fari [illegible] A suon di [illegible]

2. *Da duca.* *Capp.* [illegible] 2. 26. (*Man.*) [illegible] duca [illegible] signorile.

3. *Sost.* [T.] I Ducali, *Partigiani del duca.* *Cod. Teod.* Duciani *Sost.*, *Uffiziali del duce.*

DUCALE. [T.] *S. f. dall'Agg.* [T.] Una ducale, Le ducali (*come pastorale, enciclica*), *Lettere del duca segnatam. del doge di Ven., vi si apponeva il suo nome per modo di dire: come motu proprio* [illegible] *certi decreti fatti da null'altro* [illegible] *proprio.* — [illegible] DUCALE *agg.* § 3.

DUCALMENTE. [T.] [illegible] *In modo da duca o degno di duca.* [illegible] [T.] [illegible] per ducalmente di G. Cesare amministrasse le cose [illegible] [illegible] e [illegible] *secondo i tempi* [illegible] *di chi parla, o la magnificenza, o la potenza,* [illegible]

† **DUCARE.** [T.] *V. a. Far duca.* [illegible] [illegible] Signore [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Ducare *nel senso di* [illegible] [illegible] — Ducare *per* [illegible]

DUCARELLO. [illegible] *Aret.* [illegible] 3. 22. [illegible] Ducarel da sei quattrini, [illegible]

DUCATO. [T.] *S. m.* Secondo [illegible] [illegible] *del condurre e del comandare.* † *Fior.* [illegible] 305. (*Man.*) [illegible] forestiere, hanno mandato la lezione (*elezione*, del regno e lo ducato di questa guerra. *Sper. Oraz.* 121. Nel ducato della milizia di questo illustrissimo dominio. [Camp.] *Aquil.* II. 18. Cartagine,... venuta a mano de' Romani, sotto il ducato di Scipione .. *E.* 3. 89. Nel ducato di Cesare, cioè sotto la sua capitania. *G. Giud. A. Lib.* 15. Ettore, duca e caporale (Caporale *in Corsica fu autorità civ. e polit.*, *con che professavasi* [illegible] [illegible] [illegible] la sua [illegible] e [illegible] e governatore de' suo [illegible] [illegible]

2. † *Trasl.* Ducato della ragione. *Ott. Com. Inf.* 2. 14. (*Man.*)

3. *Tit. e autorità di duca.* V. DUCA, § 2.

4. *Tempo che dura la potestà del duca.* *Stor. Eur.* 1. 24. (*Man.*) Fu ucciso il mese quinto del suo ducato.

5. *Il Paese soggetto a un duca.* [Val.] *Pucc. Centil.* 45. 62. Parte del detto ducato... Colla sua forza [illegible] aveva occupato. — *G. V.* 9. 349. 2. (C) *E.* 4. 18. 2. Era il minor figliuolo, non ebbe signoria nel ducato. [illegible] DUCHEA. [T.] Ducato di Spoleto. *Van. Sen. Fuz. Ub.* — Friuli, ducato longobardo. — Ducato di Carniola. — Ducato di Puglia, fondato dai Normanni, onde poi il regno di Napoli. — I ducati, *intendevansi dianzi in It. que' di Parma e di Modena, ora, oss., quelli di Schleswig-Holstein.*

DUCATO. [T.] *S. m. Moneta impressa dell'imagine d'un duca o doge. Sost. dall'agg., come* Gigliato, Colonnato, Crociato, *e sim.* Il ducato d'oro, *veneziano, fu poi noto a tutta Europa e all'Asia col nome di* Zecchino. *E per Zecchino* [T.] *Ar. Len.* 3. 2. Trenta ducati e tutti ungari. — *Dav. Camb.* 97. (C) Per Venezia (*in cambio*) a ducati correnti, che li cento vagliono scudi 96,... ovvero si cambia a scudo per scudo, per Roma a ducati di camera vecchi, che li cento vagliono 102 e mezzo; per Napoli a ducati di carlini che li centoventi incirca sono scudi cento. [Cont.] *Pan. Tar. pesi, ms.* 23. Intendendo ducati di moneta, che sono carlini dieci per ducato. Il ducato d'oro val carlini 12 al presente. — *Bocc. Nov.* 32. 24. (C) Cinquanta ducati. — *Di moneta florent.* *Varch. Stor.* 11. 366. — *D'altri paesi.* *Dav. Scism.* 10. [T.] *Machiav. Rapp. Magn.* Se le frondi degli alberi d'Italia gli fossino diventate ducati, non gli bastavano.

† *Per approssimazione.* [F. T-s.] *Mach. Andr. Tr.* 2. 6. A fatica hai speso dieci ducati (*drachmas*).

2. *Modi prov.* [T.] *Prov. Tosc.* 254. Quei ch'hanno ducati, signori son chiamati (*per quattrini in gen.*) [illegible] *l'imagine della moneta e la* [illegible] *del duca o del doge.* [F.] *Giusc. Avv. Civ.* 1. [illegible] [illegible] [illegible] da un ducato che tu hai in borsa, che dieci che tu ne hai spesi. [T.] *Prov. Tosc.* 111. Tristo a quel soldo che peggiora il ducato (*tristo il risparmio che poi costringe a maggiore spesa*. *G. Capp.*). — † *Paul. Mod. dir. tos.* 52. 121. (*Gh.*) Apporre alle [illegible] dar menda ai ducati traboccanti (*traboccanti di calanti*, in ogni cosa trovar che ridire.

DUCATONE. [T.] *S. m. Accr. di* DUCATO, *moneta, per cel. fam.* [T.] Tanti bei ducatoni.

2. *Specie di ducato.* *Tac. Dav. Post.* 430. (*Man.*) [illegible] zecchini, scudi, piastre, ducatoni, se n'è ita la gloria di sì bel nome.

DUCE. S. *m. Aff. al lat.* Dux, ucis. *Non com., ma non morto, segnatam. di milizia.* Generale, Capitano, e Condottiere d'esercito. (C)

[T.] *Oltre al duce supremo, altri ce ne può essere.* Onde *Virg.* Aeneas primique duces. *Nel lib. di Giosuè, distinte l'autorità municipale e veramente sociale, la militare e la civile, poi, mal confuse e* [illegible] Gli anziani, i duci, i giudici.

G. V. 1. 133. 8. (C) Sì grande oste non capitanato di sufficienti duci.

E [illegible] *appena del verso.* *Car. Eneid.* [illegible] [illegible] 385. [illegible] Alma Dea, delli Dei gran genitrice, Te per [illegible] duce a questa pugna invoco.

2. *Per Guida, Scorta, ed in questo signif. si usa in ambedue i generi.* [T.] [illegible] *Tass. Lett.* [illegible] 3. [illegible] duce eccelso, Lo qual [illegible] ne [illegible] e scorge [illegible] 15. 45. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Petr. son.* 307. [illegible] segua la mia [illegible]

[illegible] *Petr. canz.* 8. 5. (C) E [illegible] [illegible] [illegible] *Dant. Purg.* 13. [illegible] [illegible] non prenda. Esser [illegible] [illegible] *Inf.* [illegible] [illegible] [illegible] *Bern. Orl. in.* 61. 3. [illegible] per duce.

3. [Camp.] Prender per duce il proprio piacere, *per* [illegible] *propria* [illegible] *D. Purg.* 27. [illegible] qui [illegible] [illegible] Lo tuo piacere omai prendi per duce. *E vuol dire* [illegible] *che nel mondo* [illegible] *fare tua guida la* [illegible]

4. [Camp.] *Fig. per Maestro.* *D. Purg.* 18. Drizza, disse, ver me le acute luci Dell'intelletto, e fieti manifesto L'error de' ciechi che si fanno duci. *E vuol dire che vogliono farla da maestri.*

5. [T.] *D.* 1. 10. Il sommo duce (*Dio*). *Un Inno, a Cristo:* Tu dux ad astra, et semita. [Camp.] *D.* 3. 25.

6. *Per Signore, Che ha dominio.* *Pass.* 228. (C) Iddio ha gittate per terra le sedie, cioè lo stato e la signoria de' duci superbi. *Coll. Ab. Isaac.* 108. (*M.*) Si, suddito alli Duci e alli Principi, e astienti di [illegible] con loro. *E appresso:* Meglio t'è in [illegible] [illegible] li arboni del fuoco, che li frittumi delli duci de' Principi.

† **DUCEA.** [T.] S. *f.* [illegible] *nel senso del* § 5. *del paese.* [illegible] *G. V.* [illegible] [illegible] 2. (C) *Stor. Eur.* 5. [illegible] *Lett.* 1. 147.

DUCENARIO. [T.] *S. m. dall'Agg. Chi nella legione romana comandava a ducenti militi o due centurie.* Agg. *gen.* [illegible] *in questo senso è in Veges.* — *Veges.* 50. (*Man.*) *D'altre cariche* [illegible] *con questo tit.* V. [illegible]

† **DUCENTE.** *Part. pres. di* DUCERE. [Camp.] *Che duce; in significanza propria di* Con[illegible] *Guidante, ecc.* *Com. Boez.* IV. Venente Hercules di Spagna, ducente con sè armenti di buoi...

2. † *Trasl.* [Camp.] *In significanza intellettuale.* *Com. Boez.* I. La nostra ragione, la quale ducente, tu fai le sue opere.

DUCENTENNE. [T.] *Agg.* V. DUCENTESIMO.

DUCENTESIMO e **DUGENTESIMO.** [T.] *Agg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Du[illegible] [illegible]

2. [illegible] *Dav. Scism.* 31. [illegible] parte di tutti gli [illegible] DUCENTO.

[T.] [illegible] *Bembo* [illegible] 12. 172. (*M.*) [illegible] *che i Tosc., più spedito,* Ducencinquan[illegible] *forme sim. non accade recare es.*), [illegible] *che, secondo l'anal., se ne fa,* Ducenventesimo, Ducentrentesimo, *e sim.*, Ducenquarantesimo, *e sim.; sì del numero intero e sì della frazione. E come meglio suona,* Ducendecimo, *o* Ducent[illegible] secondo, *ma meglio* Ducenquattresimo *che* [illegible] simoquarto, *meglio* Ducentesimoquinto *che* Ducencinquesimo: *così del Sesto. Poi* Ducentundecimo, *e su questo andare.*

DUCENTISTA. [T.] S. *m.* V. DUCENTO.

DUCENTO e **DUGENTO** e [illegible] [T.] *Agg. e S. m. Nome numerale* [illegible] [illegible] *non si suole oggidì preferire* [illegible] *C. per ottenersi* [illegible] [illegible] 11. c. 113. (*Man. Pecor.* p. 5). [illegible] *Bemb. Stor.* 2. 25.

Sost. sing. degli anni dopo G. C. [T.] Il ducento; nel ducento, *nel secolo decimoterzo.* Scrittori del ducento, ducentisti. *Ma di questa voce si può fare a meno. Non si direbbe però* Dugentista.

† **DUCERE.** *V. a. Menare, Condurre.* *Aureo Lat.* [illegible] 13. 35. [illegible] di [illegible] traggendo carr... (*Si intende traggendo voi, carr.*) [Camp.] *Com. Boez.* III. Quelio, congregato lo exercito, lo dusse contro lo patre.

2. † *E per estens.* [Camp.] *Bib. Judit.* 7. E pigliando le loro armi da combattere, sedettero per li loro luoghi, li quali ducevano alla breve via stretta tra' monti (*quae dirigunt*).

3. [Camp.] † *Per Trarre con dolce violenza.* *Poes. anon. ant.* VII.

4. [Camp.] † Ducere la vita, *modo latino, per* Vivere, *Menar vita, e sim.* *Sal. Epit.* Altri ivi nascere e vivere senza cibo e poto alcuno, ma di soli odori di pomi nutrirsi e ducere lor vita.

5. [Camp.] † *Per Guidare, Servire di scorta.* *Sal. Epit.* La stella Elena, periculosissima ai naviganti, [illegible] e corregge, ducendo all'optato port.

6. † *Per Figurare, Dar figura.* *Dant. Par.* 13. (C) La cera di costoro e chi la duce, Non sta d'un modo.

† **DUCHEA.** [T.] *S. f. Ducato nel senso del* § 5. *di paese.* Fr. Duché. *Ma* Ducea, *e sim.*, *e forma* [illegible] *G. V.* 9. 124. 1. (C)

DUCHESCO. [T.] *Agg. Da* DUCA. *Non ne tutti i sensi di* Ducale; *e* [illegible] [illegible]

Op. 3. 8[illegible] (Gh.) Le genti duchesche a nostre. *E Stor.* 5. 178. (*Man.*)

2. *Come Sost.* [F.T-s.] *Nard. St.* 2. Nella città di Novara strettamente da' Duchesch[illegible] era tenuto assed[illegible]

DUCHESSA. [T.] *S. f. Moglie o Figlia di duca, o Signora d'un Ducato.* (Gh.)

[illegible] *Nel senso gen. di Duca, cioè Duce, Conduttrice.* [illegible] 3. (C.) [Camp.] *Pist. S. Gir.* 13. La femmina è fatta di tanta opera duchessa (*dux feminae facti*). — *Bocc. Teseid.* 1. 77. (Gh.) Fuggensi adunque nel castello tutte (*le Amazoni*), E dietro ad esse la duchessa loro.

2. *Senso odierno. Bern. Orl.* 2. 19. 60. (C.) Duchesse e reine. *Bocc. Nov.* 17. 34. Dal duca onorevolmente ricevuti furono, e dalla duchessa più. *E appresso.* [illegible] *Varch. Stor.* 14. 596.

3. *Sempl. tit., senza autorità nè polit. nè civ.*

DUCHESSINA. [T.] *S. f. Dim. di* DUCHESSA, *vezz. o no, duchessa giovanetta o giovane. Varch. Stor.* 1. 13. (Gh.) Per celebrare le nozze della duchessina [illegible] regina di Francia. *E* 4. 110.

DUCHETTO. [T.] *Dim. di* DUCA, *per lo più con dispr. Menz. Sat.* 2. (C.) E spiegò loro i duri oltraggi e i torti Che, peggio di Saul, fanno i duchetti, Dalle ciabatte al regio trono sorti. [T.] Duca di piccolo stato è duchetto; ma può esser più duca di re badial[illegible]

DUCHEVOLE. [T.] *Agg. di cel., come* Boccaccevole. *Matt. Franz. Rim. Burl.* 2. 121. (*Man.*) Una qual[illegible] duchevole Eccellenza.

DUCHINO. [T.] *S. m. Dim. di* DUCA. *G. V.* 10. 12[illegible] [illegible] Viene i Duchini, cioè [illegible] di Castruccio. *Stor. Pist.* 117. [illegible] *Pecc. Centil.* [illegible] [illegible]

DUCIBILE. *Agg.* [Cont.] *Lo stesso che* Duttile. *V. E nel* [illegible] *Teod.* — *Mont. Specul. fi.* 71. Un metallo [illegible] .. composto di particelle [illegible] sia grave per la [illegible] loro con pochi pori, e insieme sia ducibile al [illegible] imperciocchè quelle parti una sopra [illegible] [illegible]

DUE e DUO. *Nome numerale comune che segue immediatamente all'Uno, cioè che è il Doppio dell'Uno. Bocc. Introd.* 5. (C.) E dalle due parti del corpo predette infra breve spazio cominciò il già detto gavocciolo [illegible] a nascere. *Dant. Inf.* 25. Due e nessun [illegible] imagine parvea. [Camp.] *D. Purg.* 16. [illegible] Roma, che 'l buon mondo feo. Due soli aver[illegible] *E Par.* 4. [illegible] duo cibi distanti e moventi D'un modo [illegible] un cane intra duo dame. *E* 32. [illegible] e vidi due sì stretti, Che 'l pel del capo [illegible] *Petr. Canz.* 4. 3. Diventâr due radic[illegible] [illegible] *E* 12. [illegible] Ca[illegible] da duo [illegible] *E son.* 1[illegible] Da duo begli occhi che legato m'hanno. *Nov. ant.* 23. [illegible] Come lo imperador Federigo fece una quistione a [illegible] savii. *Enov.* 25. Venne a lui un borghese e domandolli dieci marchi in prestanza, ed offerseline duo marchi di guadagno. *Varch. Stor.* 9. 258. Sono in tutto braccia cinquemila, le quali, secondo il Tribolo, fanno due miglia appunto; e secondo il Villano, un miglio e due terzi. *E appresso.* [illegible] due [illegible] piene di [illegible] botteghe [illegible] *E appresso.* [illegible] piazza de' Signori .., si va per due [illegible] per quella [illegible] e dal canto di [illegible] risponde [illegible] *Pal[illegible]* [illegible] 10. [illegible] [illegible] aver una tale [illegible] ed [illegible] [illegible] *Sen. Ep.* 78. *p.* 201. [illegible] due [illegible] sono da [illegible]

[illegible] Spadone a due mani. *Pant. Arm.* [illegible] 81. Spadoni [illegible] trovandosi chi sappia bene adoperar[illegible] poss[illegible] esser di [illegible] giovamento nelle battaglie.

[T.] *Prov. Tosc.* 91. [illegible] due [illegible] [illegible] pollajo. *E* 328. [illegible] caccia, [illegible] non [illegible] lascia. *E* [illegible]

[T.] [illegible] *Prov. Tosc.* 328. Chi s'impaccia de' fatti altrui [illegible] tre malanni gliene tocca tre.

[T.] *Prov.* Chi fila, ha una camicia; e chi non fila, ne ha due. (*Nota è l'ingiustizia delle umane ricompense, e le arti con che gli uomini da nulla sanno procacciarsi i loro agi.*)

[T.] *Ass. Prov. Tosc.* 74. Consiglio di due non fu mai [illegible]

3. [T.] *Moltiplicità indeterm. Prov. Tosc.* 1[illegible] Corrucci[illegible] fratelli, [illegible] due [illegible]

[T.] Due o tre volte, *numero determinato per indeterminato.*

[T.] *Per numero indeterm. di pochi. C. Pop. Tosc.* Cantate su, Cantate du' Rispetti. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 4. 32. Mangiati in piede in piede due bocconi, [illegible] — [illegible] vengo in due salt[illegible] [illegible] *Intende* [illegible] *non tanto lungo* [illegible] *altri teme* [illegible] *potrebbesi* [illegible] — Scrivere due *versi* (*lettera breve*). Far due passi. *Pers.* Vel duo, [illegible] — *Lasc. Parent.* 4. 2. (*Mt.*) Ci son due passi, non badate due ore.

[T.] *Di più volte. Morg.* 19. 3. Margutta ascolta e una volta e due, E poi diceva ..

5. [T.] *Contrapp. a* Uno. *Genesi.* Saranno due in una carne (*in una vita, il marito e la moglie*).

[T.] *Talora dice moltiplicità in gen. Prov. Tosc.* 280. È meglio un presente, che due futuri. *E* 82. A chi è in fallo, l'uno par due. (*Sospetto e moltiplica le cagion di temere.*)

4. [T.] *Di moltipl*[illegible] [illegible] chieri affondano il bastimento (*reggimento diviso è rovina*). — Due poponi non stanno sotto un braccio. — Due che soffiano non accendono mai lume. (*A fare in più la cosa medesima, per facile e buona che sia, si riesce talvolta male.*)

5. [T.] Due *posposto. D.* 1. 6. Giusti son duo, ma non vi sono intesi (*sono in Firenze due giusti*). *Arist.* Ὁ ἐὰν ἔργα[illegible] δὺο.

6. [T.] *Dell'ordine in cui pers. o cose vanno o stanno. Vang.* Li mandò a due a due innanzi a sè in ogni città.

7. [T.] *Fam. di cel.* Due non fanno tre. *Modo che dimostra evidente quel che si vuol contraddire.*

8. [T.] *Modo prov.* Provare come due e due fa quattro (*con tutta evidenza*). [Cont.] *Proc. Fr. Gir. Sav.* Io ero più certo di tal cosa, che io non ero di essere lì in pergamo, e che due e due fa quattro.

9. [T.] *Ell. fam.* I due fanno un pajo, il pajo, o Son due che fanno un pajo. *Di pers., in senso non di lode.*

10. [T.] *Escl. fam. al ripetersi di detto o di fatto molesto. Nè solo alla seconda volta, ma per estens., altre poi.* E due!

11. *Accompagnato con* Fra, Tra, Infra, Intra, *significa dubbio, sospetto, timore. Petr. p.* 3. 3. (*Mt.*) So come sta tra fiori ascoso l'angue, Come sempre fra due si veglia e dorme.

Onde Stare o Restare intra o infra due, o fra due o fra le due. *Questi due ultimi più com., vale Stare ambiguo, dubbio tra 'l sì e 'l no. Tac. Dav. Stor.* 2. [illegible] (C.) Ordeonio Flacco avea da fare per [illegible] Vezio Bolano per non quietar mai [illegible] e l'altro stava intra due, nè Spagna [illegible] *Bott.* 6. 118. Tu mi fai ricordar ora qui del vecchio nostro che diceva ancor egli che l'anime nostre eran quegli angioli che non si determinarono al peccare nè a servire a Dio, ma restarono infra due. [G.M.] *Fag. Rim.* Per questo, o mio carissimo figliuolo, sto fra le due, nè so s'io mi travaglio, Nel vederti studiare, o mi consolo.

Nello stesso modo fu detto Star sulle due, Essere sulle due. *Cionacc. Cical.* (*Mt.*) Stette sulle du[illegible] [illegible] giovine innamorato: ma che non può a forza di un bel viso? *Salvin. Callim. In. a Giove.* In due è il cor (*che lo Strocchi ha voltato* · Il cor s'inforsa).

12. Tener tra due *vale Tener dubbio, sospeso. Petr. son.* 149. (C.) Ma pur, come suol far, tra due mi tiene.

13. *Male* dell'infra o intra due *fu detto dell'inquietudine che nasce dall'essere in dubbio fra due cose. Bellinc.* 149. (C.) E 'l mal dell'intra due è mala cosa. [illegible] 4. 1. Non fo nè l'una nè l'altra, e [illegible] detto intra due mi rovina.

14. [T.] *Ell.* Dividersi in due, fare in due (*sottint. parti, o sim.*), così in tre, in quattro. *Andando co' numeri più in su, l'ell. non è tanto usitata nè evidente; e conviene soggiungerci il sost.* — *Bocc.* [illegible] *n.* 2. (*M.*) Essendo già buona ora di notte, in due si divisero (*cioè, in due parti*).

Nota altre ell. Dant. Purg. 31. (*Mt.*) Nuovo angelletto due o tre (*si sottintende volte o tiri*) aspetta. *Cr.* 5. 6. 6. Le cotogne, come dice Isac, generalmente si dividono in du[illegible] (*s'intende maniere, o sim.*) [illegible] cioè in crude e lignee, e in perfettamente mature.

[T.] *Ell. Prov.* Una la si passa, ma due le si scontano (*sottint.* Bricconata, *o sim.*).

15. Esser due per uno. *Essere il doppio. G. V.* 7. 2[illegible] [illegible] La gente di Curradino erano per uno due [illegible]

16. [illegible] *Dicesi di cosa che* [illegible] *Fag. Rim.* 3. [illegible] Bocconi poi, che uno [illegible] per due.

17. [illegible] Essere due in uno, *per Essere due corpi animati da un'anima sola. D. Inf.* 28. Ed eran due in uno ed uno in due. — *Parla di Beltram dal Bornio, che camminava col capo partito dal suo principio, e che tenendolo per le chiome gli serviva di lanterna.*

18. *Usato in forza di Sost. m. parlando del segno che esprime il numero di due. Cr. in* DUINO. (*Mt.*) Quando due dadi s'accordano insieme a mostrare [illegible] del due. — [illegible] Fate un due; Cancellate il due e ponete il quattro.

19. Rimanere nel due, *sembra che significhi Rimanere in luogo di mezzo, Non andar agli estremi moralmente parlando. Pallav. Ist. Conc.* 1. 75. (*Mt.*) Partendosi questi (*i popoli seguaci di Lutero*) nella fede dall'unità, non si potè rimaner nel due, [illegible] per necessità si passò poco meno che all'infinito.

20. [T.] *Modo fam. con ell.* Scommettere due contro uno, dieci contro uno; *Affermare sicuramente una cosa.*

21. [T.] *Altra ell.* Una delle due. *Modo di porre un dilemma risoluto e anche minaccioso.*

22. *E in forza di Sost. fem. Fir. Trin.* 1. 2. (*Mt.*) Buon per Dio! E questo perchè? *D.* Perchè le due non fan le tre. *Modo basso di rispondere a colui cui non si vuol render ragione di ciò che domanda; e seguita sempre al* Perchè *del domandante, come quello a cui s'intende di far la rima* (*Fan*).

23. *Ed usato a modo di Agg. per* Secondo. *Ott. Comm. Dant. Inf.* 7. 104. (C.) In questo cir[illegible] punisce quattro generazioni di peccatori, e nel due [illegible] e nel primo una. *E appresso:* Abacucco, capitolo due dice.

24. (Mus.) *A modo di Sost., per Duetto.* [Ross.] *Disc.* 4. 395. La comodità consiste in poterci suonare con incredibile facilità [illegible] toccando [illegible] [illegible] *Bert. Disc.* 2. 18. 121. L'osservazione di questo duo si [illegible] che non facci mai [illegible] per buona, se non però legate, che non si passi la decima. [illegible] *Giust.* 1. Il Duo teco vociando è la [illegible]

DUECENTO. [T.] *V.* DUGENTO. *Bocc. Teseid.* 7. [illegible] (Gh.) *Franc. Barb. Regg.* 179. (*Man.*) *Feo Belc. Vit. S. Eg. c. ult.* (*Vian.*)

DUELLANTE. *Part. pres. di* DUELLARE. *Che duella. Magal. Lett.* (*Mt.*)

2. *E in forza di Sost. Salv. Granch.* 3. 1. (C.) Che prode duellante! S'arcascia per la via, pensa [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 4. 82. Come di natura focoso, più atto per duellante che per paciere.

DUELLARE. [illegible] *Far duello. Nelle Gl. lat. gr.* [illegible] [illegible] 11. [illegible] questa consuetudine [illegible] da' cavalier[illegible] per [illegible] e [illegible] per innanzare la vertude, e darle i debiti premi [illegible] sono il mantenimento, e conservazione de l'onore. *Salvin. Disc.* 2. 117. (*M.*) Fra le risplendentissime [illegible] questa certamente del avere [illegible] ogni vestig[illegible] di [illegible] non certamente tra le ultime è da annoverarsi. *Pall.* [illegible] 3. *pag.* 221. E [illegible] duellare a corpo a corpo [illegible] forte [illegible] *Zannon.* [illegible] 11. [illegible] [illegible] *Riccard.* 4. 30. (*Mt.*) [illegible]

2. *E in senso fig. Bart. Stor. It. l.* 1. *c.* 12. (*M.*) [illegible] è la gloria d'aver duellato con un sì gran[illegible] avversario che il vituperio d'esserne rimaso a [illegible]

DUELLARE. *Agg. com. Da* DUELLO. [illegible] 12. 19. [illegible] è fra due [illegible] Sodo e costante [illegible] duellar[illegible] imprese.

2. [illegible] *e duelli.* [Cont.] *Fausto da Long. Duell.* [illegible] Di questo [illegible] [illegible] due [illegible] [illegible] *Come c'è il diritto di guerra, e quel di conquista.* — Letteratura duellare, *de' trattati concernenti il duello.*

DUELLATORE. *Verb. m. di* DUELLARE. *Chi o Che duella. E in Pl. per* Bellator. — *Mont. Iliad.* 1. 7.

v. 138. (*Gh.*) Gli desteranno incontro altro più fermo Duellator li Achivi.

2. [T.] *Chi per abito esercita e cerca duelli.* Duellator di mestiere.

3. *Fig. Uden. Nis. Proginn.* 3. 76. 189. (*Man.*) Per la franchigia che sempre si concede a' duellatori critici, anch'io ardirò d'entrare in simile agone.

DUELLATRICE. [T.] *S. f. Da* DUELLARE. *E come Agg.* [T.] Abbiamo tuttavia donne duellatrici *nel senso del § 2 di* **Duellatore.** Le nazioni più armigere son le meno duellatrici.

DUELLINO. (G. M.) *V.* DUELLO, *nel signif. di Bevanda.*

† **DUELLIONE.** *S. m.* [Camp.] *Per Duellante. Nelle Gl. gr. lat.* — *D. Mon.* II. Con battaglia in due modi il giudicio di Dio si manifesta, o per battaglia di forze, come per due lo pugile, li quali eziandio duellioni sono chiamati (*duelliones*). *E più innanzi*: Se vogliono essere duellioni, non siano mercatanti di sangue o di giustizia.

DUELLISTA. *S. m. Colui che fa duello.* [Camp.] *D. Mon.* II. Non per odio, non per amore, ma solo per zelo di giustizia, di comune consentimento li agonisti o duellisti ne' luoghi da combattere si giungano (*duelliones*). = *Magal. Lett.* (*M.*) Non così nel povero, mansueto, innocentissimo duellista, quando la mattina..., condottolo sul campo,...

DUELLO. *S. m. Combattimento tra due a corpo a corpo, con armi del pari, fatto per disfida. Aureo lat.* [Cont.] *Fausto da Long. Duello,* I. 9. Duello secondo gli antichi Latini già significava il medesimo, che la voce latina *bellum*, che suona guerra in italiano... Duello di propria natura suo altro non vuole inferire che guerra fra due potenze. In successo di tempo ha l'uso ottenuto, che dinoti il medesimo, che appresso Greci monomachia, cioè singolar certame, singolar battaglia, ed abbattimento.

[Cont.] *Attend. Duello* 4. v. Duello è un abbattimento fra due, che per causa d'onore con l'arme del pari dinanzi a giudice eletto provare o difendere intendono per vero quello che non si può altramente provare. *Muzio, Risp. cav.* I. 2. La istituzione de' duelli non è stata fatta per altro se non a fine che opponendo altri ad altrui cosa, che abbia bisogno di pruova, e non si potendo civilmente giustificare, quella con le arme si possa pruovare. — *Fr. Giord. Pred.* (*C*) Vantano le leggi del maladetto duello, e delle maladette battaglie corporali a corpo per corpo. *Allegr.* 114. Che quel ch'io non farei per un fratello, Farei per un amico singulare, Per non entrar con esso nel duello.

[T.] Duello con uno. — Duello alla sciabola, alla pistola. — Duello mortale, o all'ultimo sangue. — Ferito in duello. — Il primo, il secondo, il terzo assalto del duello.

[T.] Accettare il duello. — Aver duello con... — Combattere in duello. — Far duello, o a duello. — Intimare il duello, Rifiutarlo. — Reato di duello. — Complice di...

[T.] *Della consuetudine.* Leggi del duello. — Abolire il duello.

2. *E per Affronto con armi di più d'una pers. Stor. Eur.* 3. 55. (*M.*) Nè solamente le vinse in duello di quattro contra di otto, ma e in battaglia campale.

3. [T.] *Per estens. anco di popoli e di Stati. Hor.* Graecia Barbariae lento collisa duello.

4. [Cors.] **Chiamare a duello** *vale Disfidare. Varch. Lez. T.* 2. 143. Appare chiaramente che l'abate non potendo chiamare nè dovendo esser chiamato a duello, non può essere incaricato.

5. [Cont.] **Sfidare a duello.** *Stat. Cav. S. Stef.* 121. Se un cavaliere sfiderà un altro cavaliere per cartello, o per terza persona, o con parole a duello, e l'altro accetterà, se verrà che saranno in sul campo, o in altro luogo, seguirà effusione di sangue ancorchè leggiera, ambi senza alcuna remissione sieno privati perpetuamente dell'abito.

6. [T.] *Fig.* Duello letterario. — Giudiciario.

7. [T.] *Per estens. Per cel. iron.* Duello di lodi, di cerimonie.

DUELLO. (G. M.) *S. m. Ponce del valore di due crazie antiche.* Duello bianco (*con rum*); Duello rosso (*con alchermes*); Duello turco (*con caffè e rum, o con caffè e alchermes*). *E se ne fa il dim.* Duellino.

DUEMILA, † **DUEMILIA,** † **DUOMILA,** *e* † **DUOMILIA.** *Nome numerale comp. indecl. Due migliaja. Cron. Morell.* 241. (*C*) Credo lesinasse il valsente di duemila fiorini, contato ogni sua sustanza. *Varch. Stor.* 11. 345. Menando oltra l'imboscata, che avevano lasciata addietro grossissima, più di duemila fanti. *Nov. ant.* 19. (*M.*) Onde mio padre ha offerto duomila marchi a chi mi sa sì pregare. *E* 81. Ettore era prode come un leone, ed uccise di sua mano duomila cavalieri de' Greci. *Bocc. Nov.* 80. 29. (*C*) Che ben duomilia fiorini d'oro valeva. *Pass.* c. 139. Da che non la mi volete imporre voi, io stesso me la 'ngiungo (disse il peccatore), e impongomi duomilia anni a dovere stare in Purgatorio. *Ar. Fur.* [illegible] 80. Eran degli anni appresso che duomilia Che fu quel [illegible] rapito.

DUENNALE. *Agg. com. Di due anni, e Che ricorre ogni due anni.* (*Fanf.*) *Adim. Pind.* (*C*) Ancorchè l'Istmia avesse il suo periodo duennale.

DUERNO. *S. m. T. stamp. Foglietto di stampa composto di due carte.* (*Fanf.*)

2. [T.] *Anco di due fogli a uso di scritto, e a modo d'Agg.* Fogli duerni.

DUETTINO. *S. m. Dim. di* DUETTO *nel senso musicale.* [Ross.] *Breve o Poco importante duetto.*

2. [T.] *E di moneta.*

DUETTO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Dim. di* DUE, *a cui per lo più viene sostituito. Qualunque pezzo di musica a due parti.*

[T.] Duetti di violino.

[Ross.] *Pezzo di musica o Canto a due parti unite od alternate, con accompagnamento o senza.*

[Ross.] *Il Duetto strumentale è sempre per due soli strumenti, il vocale è quasi sempre accompagnato dall'orchestra, dal pianoforte od altrimenti. Mart. Es.* 2. XVII. Sempre più ornato, e di buon gusto deve esser il soggetto, che deve servire per un Duetto.

2. *Fam. di cel. due che strillano, o che contendono insieme; o che siano o si fingano appajati a checchessia, sempre in senso di biasimo.* Fanno un bel duetto. Farebbero insieme uno strano duetto.

3. [T.] *Moneta di due soldi o quattrini.*

4. *Per Duino, Punto di due dadi, ecc.* (*Fanf.*)

DUGENCINQUANTA. *Nome numerale comp. indecl. che vale Due centinaja e mezzo. Varch. Stor.* 11. 353. (*C*) Di trecento fanti, i quali avevano menati con esso loro, ne ritornarono dugencinquanta. *Red. Vip.* 2. 77. Io aveva raccolto in un vaso di vetro tutto quanto il liquor velenoso cavato da' capi di dugencinquanta vipere.

DUGENTESIMO. [T.] *V.* DUCENTESIMO.

DUGENTO. [T.] *V.* DUCENTO. [T.] *D.* 1. 22. *Bocc. Nov.* 80. 18. (*C*) [Val.] *Pucc. Centil.* [illegible] = *Cron. Morell.* 295. *Gal. Sist.* 14. *Red. Oss. an.* 193. *E Lett.* 1. 333.

† **DUGI.** *S. m.* [Val.] *Doge. Pucc. Centil.* 80. 96. *La desin. in* I *è comunione colla* I *in* Mestiere *e* Mestieri, *e tanti altri.*

DUGLIA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Ruota di cavo, Fune accolta a spire sopra se stessa; e spesso una Brancata di tali spire soltanto.*

DUGLIARE. *V. a. e N. pass.* (Mar.) [Fin.] *Cogliere, Avvolgere, Piegare una fune a spire.*

† **DUI.** *Nome numer. indecl. talora usato dai poet. per la rima, in luogo di* Due. *Bern. Orl.* 1. 24. 2. (*C*) Che dal tempo d'Orlando in qua più non Posson, ch'un che non abbia ajuto altrui. *E* 2. 20. 57. E poi che alquanto fu stato infra dui, O di partirsi e d'andar seguitando, Rispose arditamente. *Ar. Fur.* 13. 21. (*M.*) Ma prima da sè tòrre un de li dui Che nel battel campati eran con nui.

2. † *Fu usato anche in prosa. Guitt. Lett.* 10. 27. (*M.*) Se altri dui sì forte amore loga, che de' dui cori fa uno, sponsa con sposo, che dui sono in uno corpo, uno, quanto esser più in amore denno? *Bemb. Stor.* 11. 102. Proferito s'era... dui mesi di servire la repubblica. *Car. Lett.* 1. 7. Avemo trovati molto più animali di dui piedi che di quattro. *Castigl. Cortig.* 1. p. 105. (*M.*) Gli avea offerti dui suoi piccoli figliuoli. (*E così più volte in questo autore.*) *F.* 22. Dui gran luminari.

3. † *Ed usato a modo di Sost. Bellin. Disc.* 2. 137. (*Mt.*) I tre dui, ne' quali...

DUINO. *S. m. Punto de' dadi; ed è quando due dadi s'accordano a mostrare amendue il punto del due.* Duini *per* Bini, *gli ant. Lat.* — *Pataff.* 8. (*C*) E quand'io voglio un asso, e' vien duino. *Bellinc.* 323. E sempre trae duino, e non mai l'asso. *But. Purg.* 6. 1. (*Man.*) Sette ha tre parità, cioè terno ed asso, cinque ed ambassi, duini e tre. — *Più com.* Duetti.

† **DUISONO.** [T.] *Agg., e quindi S. m. Il Buonm. Tratt.* 5. *cap.* 1. *così traduce alla lett.* Dittongo (*V.*). *Da* δὶς *e* φθόγγος.

DUISSIMO. *Agg. Superl. di* DUE. *Ognun vede che è cel., e che non istà se non nel pl. Bellin. Disc.* 2. 70. (*M.*) La punta e il taglio d'un coltello gli stimate una cosa medesima o due diverse? Due al certo e duissime.

DULCAMARA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Solano* (Solanum Dulcamara, *L.*), *di cui si raccolgono ogni anno i giovani rami per gli usi a cui servono nella Medicina; così chiamata perchè detti rami, masticati sotto ai denti, sviluppano un sapore amaro dolciastro. Altri legge in Pl.* Dulcamare.

DULCAMITANA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza zuccherina che deriva dalla dulcite.*

† **DULCIFICANTE.** *Part. pres. di* DULCIFICARE. *Che addolcisce, e fig. Che mitiga. Red. Cons.* 1. 9. (*M.*) Ha posto in opera... molti locali emollienti, dulcificanti l'acrimonia, refrigeranti, e moderatamente disseccanti.

† **DULCIFICARE.** *V. a. Dolcificare. Red. Cons.* (*M.*)

† **DULCIFICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* DULCIFICARE. *Raddolcito. Red. Cons.* 1. 32. (*M.*) Tutto il punto dunque consiste nel mantener dulcificato il sugo nerveo.

† **DULCIFICATORE.** *Verb. m. di* DULCIFICARE. *Chi o Che dulcifica. Red. Cons.* 1. 59. (*M.*) Dopo il siero, stimo necessario ricorrere all'acciajo dulcificatore degli acidi.

DULCINEA. [T.] *S. f. Dal n. pr. che dà il Cervantes alla adorata da Don Chisciotte, dicesi per cel. l'Amata da alcuno. Ma sempre* La sua, La vostra Dulcinea, *non* La mia, *che nessuno vuol essere quel buon uomo ch'era per lo Chisciotte.*

† **DULCISSIMAMENTE.** *Avv. Superl.* [Camp.] *Per Dolcissimamente. Om. S. Gio. Gris.* Per questo dulcissimamente si può intendere che quantunque noi siamo molto vili ed abbietti, [illegible].

DULCITE. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Zucchero speciale proveniente dal Madagascar, estratto da pianta ignota.*

DULCOSA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Lo stesso che* Dulcite.

† **DULCORARE.** *V. a. Render dolce, Addolcire. Fr. Giord.* 284. (*M.*) Fu figurata la Croce... nel legno amaro, che dulcorò l'acque amare.

DULIA. [T.] *S. f. Culto d'onore che l'uomo rende agli Angeli e ai Santi, come servi di Dio. Abusivamente dicesi Adorazione, la quale è propriam. dovuta a Dio solo, e che i Teologi distinguono col nome di* Latria. *Il culto che si rende alla B. V. si distingue da' Teologi col nome speciale di* Iperdulia. *Gr.* [illegible] *Pl.* [illegible], Dulorestes, *tit. d'una trag. d'Enn. e di Pacuv.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 429. (*Man.*) Culto di dulia. [Camp.] *Serm.* 40. Adorandola, non di adorazione di latria, la quale si conviene al solo Dio,... ma di adorazione di dulia.

DUMILA, *e* † **DUMILIA.** *Nome numer. Duemila. Cavalc. Frutt. ling.* 373. (*M.*) Stette dumila anni in Purgatorio. *Bocc. g.* 3. *p.* 2. (*C*) Senza essere andato oltre a dumilia passi. *Val. Pucc. Centil.* 11. 36. Dumilia cinquecento da Sanesi Ne furon quivi tra morti e feditti. *E* 31. 23. E fessi da dumila la lezione. = *Benv. Cell. Vit.* 266. (*M.*) Volevano dumila ducati di quel lor porco lavoro.

DUMO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Dumus. *Pruno, Spino.* (*Fanf.*, *Ora non è che del verso.*) *Petr. canz.* 48. 4. (*C*) Cercar m'ha fatto deserti paesi, Fiere e ladri rapaci, ispidi dumi. *Segr. Fior. As. cap.* 5. E, per contrario, fia quella cittate Piena di sterpi silvestri e di dumi. *Alam. Colt.* 1. 26. Chi [illegible], le sue gregge Meni lontan degli spinosi dumi. † *Sannaz. Egl.* 10. 22. (*M.*) E [illegible] passasti per pruni, ortiche e dumora...

DUMOSO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Dumosus. *Che è pieno di dumi. V.* DUMO. *Pucc. Egl.* (*M.*) Non vedrò più nell'antro steso al vento Pender voi dalla ripa alta e dumosa. *Ep. Ov. Rem. Fior.* 2. 19. Io non dimeno tutta dogliosa in volto Mesta men vo su pe' dumosi lidi.

DUNA. *S. f. Monticello di rena sulla spiaggia del mare, detto anche* Albajone. *V.* [G. M.] *Il Magri, Notiz. Vocab. Eccl. dice che* Dun, *voce* [illegible], *significa Collinetta, e* Dunon *nella lingua celtica valeva Luogo eminente. Onde i nomi di città* Lugdunum, Augustodunum, [illegible] — *Serg. Fort. mod.* [illegible] Far tre grandissimi cavalieri sopra le dune che sono i montagnette [illegible] *Flor. Dif. off. pass.* [illegible] 4. Piccioli monti di arena nominati dune.

2. *Dicesi anche delle rena de' fiumi.* Viv. Disc. Arn. 2. (C) Prolungando 'l letto dentro quegli scanni, banchi, dune, o cavalli di rena, che vi si creano.

† **DUNCHE.** *Partic. congiunt. Dunque.* Petr. Uom. ill. 179. (M.) Contra lui dunche Carlo andato, lo vinse. Amet. Orig. 280. Dunche questo sepolcro ne[illegible] vita mia sarà la mia consolazione. *E appresso:* Perchè dunche mi dimandate perch'io piango? E 291. Or dunche perchè m'addomandate perch'elo piagno?

† **DUNQUA.** *Partic. congiunt. Dunque.* [T.] *Vive in qualche parte di Corsica, come in altri dial.* [illegible] *e il Tosc. ant., vicev.*, Allore *per* Allora. — Gr. S. Gir. 1. (C) Io credo, e sono battezzato: dunqua sono io salvo. Rim. ant. Dant. Majan. 76. Dunqua, cantando, voi prego ed Amore. E 84. Dunqua come divisa Da pietà vostra altezza. E 115. 17. Rim. ant. Mess. da Mess. — Franc. Barb. 81. 13.

2. † *Per Unqua.* Gr. S. Gir. 15. (Mt.) Di tali sono, che hanno gli occhi a conoscere l'oro e l'ariento; ma eglino non hanno dunqua occhi a conoscere l'adornamento dell'anima?

DUNQUE. *Cong. per cui si passa a concludere un ragionamento, o a dedurre cosa da cosa.* [T.] *Aff.* di Ad unum, *solitum.* Locum. Fincto. *Etl. come* Perciò *da* Per hoc. *Scorciato, come* Desso *da* Idem ipse. *È la forma volg.* Dunche *ci si approssima più. A tanti gli Ant. dicevano per* Allora, *e sim. Altri da* Tunc *(come* Allora *fam. dicesi concludendo, e* Ora *collegando il ragionamento). E* Igitur *dicevano i Lat. collegando non il ragionamento ma la narrazione. Altri da* Nunc; *altri dal gr.* Νῦν, *o* Οὖν, *Ora. altri, men bene, da* Denique *e da* De unquam.

2. [T.] *Proposit.* D. 2. 3. Entrate innanzi dunque. — Come volete dunque? — Vada dunque.

3. [T.] *Preposto ad altre parole.* Vas. n. 201. Andato dunque in Ispagna. D. 2. 9. Venite dunque a nostra gran[illegible] avanti. Ar. Fur. 20. 104. Per mezzo i boschi e per strano sentiero Dunqu'ella se n'andò. Arrigh. Settim. 1. O disavventurato! io perii. Ella non mi può dunque far peggio.

Dant. Purg. 1. (C) Va dunque, e fa che tu costui ricinga D'un giunco schietto. [Camp.] E 6. Sarebbe dunque loro speme vana? — Bocc. Nov. 12. 13. (C) Va dunque, disse la donna, e chiamalo. Petr. son. 20. Cercar dunque fonte più tranquillo. Buon. Rim. 47. Che sarà dunque colla morte mia? [T.] Vang. Perchè dunque Mosè comandò..? — Disse Pilato: Dunque re sei tu?

Red. Cons. 1. 213. (C) Che si ha dunque presentemente ad operare per servizio di questa buona signora? *E appresso:* Senza dunque altri previi medicamenti, tirerei

4. *Con altre partic. sim.* Cavalc. Espos. Simb. 1. 409. (Mt.) Concludo dunque in somma, che, poichè l'anima. (*È simile al lat.* ergo igitur, itaque ergo.)

5. [T.] *Modo d'interr.* E che dunque? Vang. Lo interrogavano: Che dunque faremo?

6. [T.] *Ha pure senso di rimprovero per eccitare a proseguire discorso o azione:* Dunque? *O anco per ritenere, con più o meno impazienza o minaccia.*

7. [T.] *Non sempre è conseguenza razionale da principii, ma è vincolo anco tra fatto e fatto, narrandolo; e corrisponde all'*Ora, *e al* Νῦν *de' Greci.* — Dunque si m[illegible]. — Dunque, seguitando dico.

8. *Preceduto da* E *vale* E perciò. Fr. S. Gio. Bott. 213. (M.) Questa penitenza debbo fare prima che io cominci a predicare: e dunque non ti maravigliare, se a te conviene in prima fare, che ammaestrare.

† **DUNQUE.** *Avv. Dovunque.* S. Margh. 143. (Mt.) Dunque la potea trovare Sì la facea marturiare.

† **DUO.** V. Due.

DUODECIMA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Intervallo che abbraccia dodici gradi, e la Diapason diapente, usata la quinta dopo sta.* Zarl. 1. 3. 58. 296. Il basso potrebbe porre la quinta, o duodecima sotto il tenore. [Cont.] Gal. Tipocosm. 490. Dopo le quali (*consonanze semplici*) seguono le composte, cioè l'ottava già detta diapason, la decima, la duodecima..., e l'altre in infinito, se in infinito potesse andar la voce o 'l suono.

[Ross.] *È pure nell'organo un Registro di ripieno accordato una duodecima sopra la principale.* Don. Ann. Tratt. 1. 30. Al Flauto si potrebbe assegnare quello registro della duodecima.

[Ross.] *Sistema di dodici corde diatoniche*

DUODÈCIMO. *Agg. num. ordinal. di* Dodici. *Lo stesso che* Decimosecondo, *e* Dodicesimo. *Aureo lat.* Maestruzz. 1. 35. (C) Il duodecimo (*caso*) è quando i Religiosi non fanno coscienza a coloro che si confessano da loro, che paghino la decima. Gr. S. Gir. 12. Lo duodecimo grado di questa santa scala si è astinenzia. Ner. Sam. 7. 27. (Mt.) Un esercito... Formato di vilissima canaglia, E di uomini che fan gran riflessione Al duodecimo detto di Catone.

DUODÈCIMO. *S. m. Una delle dodici parti del tutto.* Pros. Fior. P. 4. V. 2. pag. 92. (M.) La differenza, non che d'un sesto, ma d'un duodecimo di grado, è cosa troppo notabile in una distanza di due luoghi d'un medesimo paese.

DUODÈCUPLO. *Agg. comp. Dodici volte maggiore.* Gal. Sist. 211. (M.) Il tempo di un minuto primo è duodecuplo del tempo di cinque secondi.

DUODENARIO. *Agg.* [Camp.] *Di dodici. Aureo lat.* S. Agost. C. D. 15. 20. S. fa il duodenario numero. [Camp.] Serm. 46. Eleggerà per suoi discepoli de' piscatori abbietti uno numero duodenario.

† **DUODENO.** *Agg. Di dodici. Aureo lat.* Medit. Arb. Cr. 3. (M.) Il frutto sia duodeno, cioè di dodici, che abbia in sè ogni dilettamento e soavità di sapore.

2. [M.F.] *Composto di dodici persone.* Fag. Rim. II. 187. Io parto del mangiar, ch'è di decoro Vostro, o signor Canonico, e all'onore Che fate al santo del duodeno coro. Dico a Giovanni amato dal Signore.

DUODENO. *S. m.* (Anat.) *Il primo degli intestini tenui, il quale si trova essere continuato alla bocca o orifizio dello stomaco di sotto, e forma con esso il Piloro. (Così detto perchè la sua lunghezza è di dodici dita traverse o un bel circa.)* (Mt.) Volg. Ras. (C) Il primajo budello è quello che si truova essere continuato alla bocca dello stomaco di sotto, il quale è chiamato duodeno. *E altrove:* Le quali miseraici vanno alla parte dello stomaco di sotto, e molte di queste al duodeno o al jejuno vanno.

E a modo di Agg. Red. Oss. an. 7. (C) Il pesce rondine la tiene piantata (*la borsetta del fiele*) nell'intestino duodeno. E 177. Nel pesce tordo non pendono intestini ciechi dall'intestino duodeno.

[Cont.] Garz. T. Piazza univ. 131. È il primo de' sottili intestini, che si attiene alla bocca inferiore dello stomaco, si chiama portinaro, overo duodeno per essere lungo dodeci dita.

† **DUOI** *e* † **DOI.** *Nome num. Lo stesso che* Due. — Doi *vive nel Trentino.* — Lasc. Nov. ined. (Mt.) Maur. Rim. burl. Ho una voglia grande di spacciarlo, E se pur non potremo in tutti duoi, Venga Maestro Pasquino a discacciarlo. Rim. burl. 2. 28. Guardato io v'ho una volta o duoi. B. T. 1. 2. Salvin. Annot. ivi. Cecch. Mogl. 1. 1.

Boez. Varch. 3. p. 10. (Man.) Dicendo che duoi sommi beni, i quali siano tra sè diversi essere non possono. Car. Lett. 2. 93. Pensando che Duoi o Doi che si dicesse, per bastarda (*parola*) che ne sia ciascuna di esse, è però parlata da molti, intesa da tutti, e scritta da qualcuno. Benv. Cell. Vit. 1. 223. E 2. 80.

DUOLO. *S. m. Dolore. Oggidì in Tosc. più del corpo che dello spirito. In Aug. e in Cassiod.* Dolus *per* Dolor. Bocc. Nov. 73. 17. (C) Calandrino, sentendo il duolo, levò alto il piè. Pass. 11. Il duolo della infermitade occupa l'uomo. Cecch. Mogl. 5. 9. (Mt.) Pandolfo, che ha gran duolo, grande strido mette. [T.] Son tutta un duolo *dice la donna che si sente indolenzita in tutta la persona*.

2. *Dell'animo.* Dant. Purg. 7. (C) E quindi viene il duol che sì li lima. Petr. son. 74. Di fuori e dentro mi vedete ignudo, Benchè i lamenti il duol non si riversi. [T.] Prov. Tosc. 123. Chi dice figliuoli dice duoli. *Altro prov.* Aspetta duoli chi lusinga i figliuoli. Prov. Tosc. 127. Pan ai figliuoli (*genitori che n'abbiano di bisogno*), pene e duoli. [Camp.] D. Inf. 3. E che gent'è che par nel duol sì vinta?

[T.] Rim. burl. 247. E vennegli pel duol febbre e dolori Sì gravi... (*I dolori corporei qui sono un effetto del duolo.*) *Il seg. e del corpo e dell'animo.* Lor. Med. son. Ogni aspro duol.

3. [T.] *Suono di dolore, non com.* D. 1. 8. Nelle orecchie mi percosse un duolo. Ar. Fur. 11. 83. Un lungo grido, Un alto duol l'orecchie gli feria.

4. [T.] *Espressione di dolore.* Ar. Fur. 37. 26. Trovan tre donne Che fan quel duolo. = Teseid. 2. 68. (C) Di quella uscimmo, facendo gran duolo.

[T.] *In questo signif. dicevasi anche* **Menar duolo.** Nov. ant. 99. 5. (C) Vide Tristano, che menava così grande duolo, e che si batteva lo volto colle mani e diceva molte cose di suo amore.

5. [Val.] **Mettere in duolo.** *Porre in dolorosa condizione.* Fortig. Ricciard. 8. 20. Altrimenti vien morto, o messo in duolo.

6. [Val.] **Pigliar duolo.** *Addolorarsi.* Fortig. Ricciard. 21. 19. Poi tal duolo ne piglia, Che il petto, il volto, i fianchi si percuote.

7. [Camp.] **Prendere al cuore gran duolo,** *per Essere soprappreso, incolto da grande e subito dolore.* D. Inf. 3. Gran duol mi prese al cuor quando l'intesi, Perocchè gente di molto valore Conobbi che in quel Limbo eran sospesi.

8. [Camp.] *Fig., per Guai, Male venture, Danno.* D. Inf. 21. Non vedi tu ch'ei digrignan li denti E con le ciglia ne minaccian duoli?

9. [Camp.] **Indurre duolo sopra un luogo,** *per Occasionare tribolazioni.* D. Par. 19. Lì si vedrà il duol che sopra Senna induce, Falseggiando la moneta, Quel che morrà di colpo di cotenna.

10. *Per Lagrime.* Cas. son. 3. (M.) Certo, perch'io mi strugga e di duol bagni Gli occhi dogliosi, e 'l viso tristo... Nulla da voi fin qui mi vene aita.

11. [Camp.] **Scoppiar duolo per gli occhi,** *per Prorompere in lagrime di dolore.* D. Inf. 17. Per gli occhi fuori scoppiava lor duolo.

12. **Abito di duolo.** *L'abito nero, e Tutto ciò che si porta in segno di tristezza (vera o finta) per la morte d'un parente o di quelli da' quali si eredita o d'alcun altro, come sarebbero i Re, i Principi.* Arios. Fur. 43. 177. (Gh.) E i cavalli co' paggi givano il suolo Radendo co'l loro abito di duolo.

13. **Prendere il duolo.** *Mettersi il bruno.* (Fanf.)

† **DUOMILA.** V. Duemila.

† **DUOMÌLIA.** V. Duemila.

DUOMO. [T.] *S. m. Chiesa principale della città, e, d'ordinario, più delle altre magnifica. Il lat. aureo* Domus [illegible] *Casa, che vale a Capanna o Casuccia povera; e* Domus *erano i palazzi, e anco le sedi celesti.* Domus *e ai Pagani e agli Ebrei, i sepolcri. In Virg.* Domus. *Il sacro recesso della Sibilla.* Domus divina, *Il palazzo de' Cesari e l'imp. famiglia. Così la chiesa del popolo passò ad uso sacro.* [T.] [illegible] *e il tempio.* Domo *in più dial.* [illegible] *quel che i Tosc.* Duomo. [illegible] *At. Fr.* Dôme, *Una cupola. Girol. spiega* Super domata *del Vang., Sopra le altane o terrazze de' tetti: il tempio di Gerusalemme aveva ballatoi e ringhiere; e n'hanno parecchi de nostri.*

Nel seg. il semplice e bizzarro artista usa la voce in tutta la proprietà dell'orig. Cell. Archit. 222. (Man.) Il nostro gran tempio di S. Reparata principal duomo della città, nel quale si è speso presso a due milioni d'oro. [T.] *Secondo l'orig. ogni chiesa o casa di Dio è* Duomo; *ma ora dicesi La principale, che non è però sempre la cattedrale. Può questa non essere così magnifica da chiamarsi* Duomo, *può esserci* Duomo *in città che più non sia vescovile.* = G. V. 1. 65. 2. (C) Chiamaronlo Duomo di San Giovanni. [T.] Duomo di Colonia, di Milano, di Sebenico, *e questo, in ragione del luogo, è più sontuoso che quel di Milano, e non meno cospicuo nel genere suo.* — Menz. Sat. 6. (Man.) Sull'organo del Duomo. G. V. 10. 172. (C) Le campane del Duomo. [T.] *Senz'art.* Il campanile di Duomo. — Funzione in Duomo, *che non si direbbe:* Nel Duomo.

Borgh. Orig. Fir. 205. (Man.) Movendo dalla porta Sanctae Mariae per diritto a quella di Duomo. [T.] Canonico di Duomo.

2. *Fam.* È S. Giovanni (*di cui D. 1. 19.*) che fa l'elemosina al Duomo; *I poveri ai ricchi, i deboli ajutano i forti.*

3. † Duom, *come* Uom. Allegr. 197. (Gh.) Del duom di Pisa.

DUÒMVIRI. *S. m. pl. T. d'erud. Più com.* Duumviro. *E in ant. iscr. lat.* [M.F.] Gio. Bard. Grandez. Rom. 10. Havendo, ad imagine di quella (*di Roma*), le piazze, le terme, i tempii e gli altri edifizi, i Duoviri, quasi due Consoli, e gli Edili, e' Decurioni per lo Senato.

DUPLA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Misura a due tempi.* Don. 6. 211. La Gagliarda comune... si misura meglio con la misura dupla. [T.] *In senso di* [illegible]

† **DUPLARE.** *V. a.* [Fanf.] *T. aritm. Multiplicare per due.* Pacciolo. Aritm. 30. Quando tu vuoi fare una multiplicazione che la somma ti venisse ciascuna figura 2, dupleral 143..; se volessi che venissero tutte 3, tripleral ...; se tu volessi che fussero tutte

quattro quadruplerai, *E così per 5 dirai* quincuplerai, *per 6* sestuplerai, *per 7* settuplerai *per 8* ottuplerai, *per 9* noncuplerai.

DUPLICA. *S. f.* [Leg.] [Can.] *Dicesi* Duplica *nel diritto giudiziario la Risposta del convenuto alla replica dell'attore.* [Cont.] Cit. *Tipocosm.* 452. Litigare, produr le sue ragioni, domanda semplice, libello, contestar la lite, risposta, replica, duplica, triplica.

DUPLICARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Duplicare. *Addoppiare, Raddoppiare. Franc. Sacch. Rim.* 6. (C) Se non fa tutto, duplicata sia La pena, riserbando i quarteruoli. *Segr. Fior. Art. guerr.* Egli non s'ha a fare altro che duplicare gli ordini. *Fir. Disc. an.* 30. In luogo di deporre il conceputo timore, lo avea duplicato e triplicato. *Ordini di Ferd. I Granduc. Tosc. in Cocch. Bagn. Pis. p.* 430 *in nota.* (Gh.) E a chi trasgredirà si duplichi il pagamento.

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr. Comm.* III. 3. In un tratto grande, quanto è un tempio el fatto, diventa insensibile questa (se può dirsi) sproporzione, e sempre sarà minore duplicando gl'intercolunnii che non sarebbe duplicando le colonne. *Biring. Pirot.* III. 3. Alcune volte si fanno semplici (*le maniche*), alcune altre si duplicano secondo che si vuol dar più o men foco alla cosa.

(Mat.) [Cont.] **Duplicare un numero, una superficie, un volume.** *G. G. Mis. visita.* Si deve moltiplicare AC per CF, e duplicare il prodotto, e questo duplicato cavare dalla somma delli due quadrati de' numeri AC, e CB. *E Comp.* XI. 246. Questo spazio preso si doverà stereometricamente duplicare cioè applicarlo a qualche numero delle medesime stereometriche trasversalmente, del qual ne sia uno doppio. [F.] *Maff. Scienz. Cavall.* 1. 1. Duplicare il cubo.

2. (Mus.) [Ross.] *Dicesi di un Intervallo, e vale Aggiungere ad esso un'ottava. Così, verbigrazia,* duplicando una seconda si ha la nona, *perchè la nona è appunto la seconda aggiunta all'ottava; e per ragione analoga,* duplicando la terza si ha la decima; la quarta, undecima, ecc.

DUPLICATAMENTE. *Avv. Da* DUPLICATO. *Doppiamente.* (C) *In Plin., ove* Duplicato.

2. Scrivere, *o sim.*, **duplicatamente** *vale Scrivere la medesima cosa in due lettere separate, acciocchè dove l'una si smarrisca, supplisca l'altra. Car. Lett. Tomit. lett.* 52. *p.* 81. (Gh.) Ho scritto a V. S. duplicatamente, e per via di Venezia, e per mano di Monsig. di Ries, quanto m'occorre.

DUPLICATO. *Part. pass. e Agg. Da* DUPLICARE. *Fatto doppio. Può essere doppia la cosa di natura sua.* G. V. 10. 86. 1. (C) Perocchè la terra era fortissima di mura, con ispesse torricelle e bertesche, e per steccata con duplicati fossi. *Cr.* 1. 8. 9. Puossi ancora ... far meglio il pozzo..., se si fa una ruota d'asse duplicata e forte.

[Cont.] *Ord. Cond. mil. Fir.* 46. Avere debbano li detti capitani, conestabili e li loro cavalieri, soldati del detto comune, lo soldo e soldi duplicati per uno mese..., quando ponessono li inimici del comune in sconfitta. *Serlio, Arch.* VII. 200. Quello che fa più forte questa armatura sono i detti pendenti, segnati X, i quali sono tutti duplicati ed inchiavati nel modo che si vede. *Lana, Prodr. inv.* 96. Si può fare un termometro duplicato. *Serlio, Arch.* IV. 7. v. Altrettanto di sodo sia lassato fra la grande e le due picciole (*porte*), l'altezza delle quali sia duplicata a la larghezza.

2. (Mat.) [Gen.] **Proporzione duplicata** *si dice quella de' quadrati o delle seconde potenze. Gal. Sist.* 2. Gli spazii che si misurano dal cadente crescono in duplicata proporzione, cioè secondo i quadrati de' tempi.

[Gen.] **Integrali duplicati** *si chiamano quelli che comprendono due integrazioni, l'una rispetto ad una variabile e l'altra rispetto ad un'altra.*

3. (Mus.) [Ross.] *Mart. Fs.* 1. XV. Tutte le divisioni accennate dagl'intervalli semplici sono comuni anche ai duplicati, e ai triplicati. V. DUPLICARE, § 2.

DUPLICATO. *S. m. Raddoppiamento, e dicesi delle lettere missive scritte in doppia copia. Car. Lett. ined.* 2. 189. (M.) Partendo il corriero ordinario, mando per esso il duplicato di quanto scrissi sabato passato per via di Venezia. *E* 3. 192. Scrissi il 6 a V. E. e le mandai duplicato per Trento. *Magal. Lett. fam.* 1. 31. (Mt.) Senza aspettare altre lettere..., onde starò aspettando o il duplicato.

2. (A. e Mes.) *Dicesi nelle stamperie per lo stesso che* Duplicatura. (M.)

DUPLICATORE. *Verb. m. di* DUPLICARE. *Che duplica. Non ha altro senso che il seg. E in Salvin.*

(Fis.) [Gher.] **Duplicatore elettrico.** *V.* **Condensatore elettrico** *nella voc.* CONDENSATORE.

DUPLICATURA. *S. f.* (Ar. Mes.) *T. degli Stamp. Ciò che il compositore inavvertentemente raddoppia.* (M.)

2. (Anat.) *Rovesciamento d'una membrana in se stessa.* Duplicatura della dura madre, del peritoneo, della pleura, ecc. (Mt.)

DUPLICAZIONE. *S. f. Da* DUPLICARE. *Il duplicare. È in Sen.* [Camp.] *Om. S. Gr. Grec.* Per mostrare cagione d'una conseguenza e quasi a duplicazione della similitudine. — *Salv. Oraz.* 13. 115. (Man.) Venga pure in campo, e facciasi pure avanti a suo senno e l'elezione del principato, e la confermazione del Ducato, e la duplicazione dello Stato.

[Cont.] *Serlio, Arch.* 1. 4. v. Ho dimostrato più addietro assai chiaramente la duplicazione del quadrato, e del circolo, dico in superficie.

[T.] Duplicazione d'uffizi.

2. (Leg.) [Can.] *V.* DUPLICA.

[Can.] **Far duplicazione** *si dice di due atti identici sopra un solo oggetto, come due chirografi per una sola obbligazione, due quietanze per un solo pagamento, ecc.*

DUPLICE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Duplex, icis. *Doppio.* [Camp.] *Com. Boez.* III. Secondo la ragione la quale è duplice, cioè speculativa e pratica. *Barber. Reggim.* 341. *vers. e fac.* (Gh.) Gentilezza è duplice, cioè d'animo e di nazione: la prima si è un alto [illegible] contenere ogni vizio avere, glorioso nell'altrui bene, e nell'altrui avversità pietoso (*pietoso*); la seconda è una potenza di seguito o di ricchezza, antica, vergognosa in mancar stato.

[T.] Documento in duplice originale.

(Rosm.) Se il termine medio del sillogismo è duplice, non c'è conclusione possibile.

[Cont.] Duplice idea, ec. — Panno duplice *non si direbbe, ma* doppio.

[T.] Conseguire il duplice effetto. — Duplice questione.

DUPLICE. *S. m.* (Aritm.) [Gen.] *Per Combinazione di due numeri. Guid. Gr. Inst. d'aritm.* 117. Nella seguente tavola si esporranno i numeri de' quintupli, de' quadrupli, de' ternarii, e de' duplici.

DUPLICEMENTE. *Avv.* [Camp.] *Per In modo duplice.* Dupliciter *è in Cic.* — *Com. Boez.* III. E questo è ligare con proporzioni numerali, perciocchè lo elemento duplicemente qualificato è assomigliato al numero quadrato.

DUPLICITÀ, † **DUPLICITADE** *e* † **DUPLICITATE.** *S. f. Doppiezza. È in Latt.* — *Cocch. Bagn. Pis.* 155. (Gh.) [illegible] febbre per una metà terzana, e per l'altra continue, ritenendo l'idea della loro duplicità.

[T.] Duplicità dell'azione in un dramma.

2. *Quasi sempre trasl. d'animo. Di chi una cosa intende, altra dice; una dice, altra fa: o nell'atto medesimo ha due intenzioni. Pass.* 101. (C) La confessione sia semplice, cioè a dire senza pieghe, sia spiegata, non abbia duplicità. *Lib. Amor.* 57. Maliziosa inegualità d'amore e falsa duplicità suole cacciare amore. *E appresso.* Incomincia ad apparire la loro falsa nascosta duplicità. [Cors.] *Mor. S. Greg.* 2. 46. I quali essendo con istudio la nei ritenuti dall'errore della duplicitade. — *Pallav. Stor. Conc.* 504. (M.) Sospicherebbero artifizio, e duplicità in coloro, in cui...

3. [Camp.] **Andare con duplicità**, *per Procedere, Operare con simulazione, con doppiezza, ecc. Pist. S. Gir.* 97. La prima accusa è... Che io sono uno malefico [illegible] di tutti, e che sempre mi vado con duplicità e con vizio contro alli miei precessori.

† **DUPLIFICATO.** *Agg. Raddoppiato, Il doppio più. Bocc. Teseid.* 7. 142. (M.) Voi non avete da duplificato Popolo a ricercar è sdetto fio, Anzi...

DUPLO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Duplus. *Doppio. Due volte tanto. Leon. Vinc.* 3.. *ediz. rom.* 1817. (Gh.) Se tu trovi che il sopradetto angolo sia duplo all'angolo minore... *E appresso.* Ed anni [illegible] posto il lume duplo al lume minore.

2. (Aritm.) [Gen.] *Guid. Gr. Inst. d'aritm.* 78. Come se fusse duplo, o triplo, e quadruplo, ecc., questo di questo.

[Cont.] *Tart. N. sci.* 1. *prop.* 5. La proporzion di quattr' angoli retti al detto angolo esteriore non può esser dupla.

[Gen.] *In forza di S. m., per Combinazione di due. Guid. Gr. Inst. d'aritm.* 78. Conviene però determinare le quante maniere da un dato numero di varie maniere si possa per sorte cavare il quintuplo, o il quadruplo, o il triplo, o il duplo, o altro calcolo di essi.

[T.] Presentare in duplo in atti giuridici, un documento. *Può non essere l'uno originale, e copia l'altro.*

† **DURA.** *S. f. Durata. Dimora. Franc. Barb.* 29. 23. (C) [illegible] chiose mostreranno A quel che leggeranno, Che vorrà in scrittura Lì sue più lunga dura. *Cron. Morell.* 282. Per la dura della battaglia e li viene a scoprire [illegible] e in fine e l'abbatte. *G. V.* 9. 305. 1. Sì per infermità e sì per lunga dura, e che li falla lo spendio.

2. [T.] **Far dura** *vale Durare. Resistere. Far resistenza. Stor. Pist.* 96. (M.) Gran dura feciono quelli [illegible] a tanto starvi all'assedio. *Franc. Barb.* 28. (Man.) D'un'altra cosa ti convien por mente: Che dove lunga dura Har fatta de' contender de' denari. [Val.] *Pucc. Centil.* [illegible] 73. La Pieghia fu sì gran secco, Che non [illegible] mesi le dura.

3. **Stare alla dura** *e* **alle dure**, *vale Ostinarsi, Mantenersi nello stesso proposito, e anche Far resistenza. Malm.* 4. 67. (C) E, benchè ei voglia star sodo alla dura, L'afferra, e stringe tanto, ch'egli scoppia. *Tac. Dav. Ann.* 15. 220. [illegible] Ostoriano e Seneca [illegible] stettero alla dura. *Lor. Medic. canz.* 98. Amor io voglio, e star costante alla dura, Che meritato sarò del mio servire. *Lasc. Rim.* 2. 45. I contadin non stetton alla dura, Ma si fuggir di fila appoco appoco. [T.] *Cant. Carn.* Stettono alla dura (*resistendo al nemico*).

[T.] Trovarsi alle dure, *altra all. In dure condizioni, in angustie di qualsia sorte.*

DURÀBILE. *Agg. com. Da* DURARE. *Atto a durare, Che è per durare. Non com. Aureo lat. Cr.* 5. 18. 6. (C) Del suo legno (*del noce*) si fanno ottimi scanni, e belli soppidiani e durabili. *Stor. Eur.* 6. 129. Il mio signore, e vostro fratello, desidera vedervi sano e di buona voglia, con imperio largo e durabile.

2. *È anche aggiunto di ciò che è per non venire mai meno. Eterno.* [illegible] *Tes. Br.* 1. 12. (C) Angeli sono spiriti [illegible] e la [illegible] loro è vitale, ma la carta durabile li guarda sanza corruzione. *Dant. Par.* 26. Chè nullo affetto mai razionabile, Per lo piacere uman che rinnovella Seguendo 'l cielo sempre fu durabile.

[M. F.] *Grad. S. Gir.* 19. Imprendete da me com'io sono umile e soave, e troverete vita durabile alle vostre anime. [Val.] *Leggend. Tob.* n. 33. Sappi che il luogo tuo t'è serbato nel luogo durabile con gli altri santi.

3. [Cont.] *Di persona che dura alla fatica. Adr. A. Disci. mil.* 349. Il soldato da quella (*tela semplice e grossetta*) sia tenuto caldo nel verno, e nella state asciutto dal sudore, e più durabile alla fatica, soggiacendo all'arme, ed a gli altri incomodi, il che una sottil camiscia non potrebbe fare.

† **DURABILEMENTE.** *V.* DURABILMENTE.

† **DURABILISSIMAMENTE.** *Avv. Superl. di* DURABILMENTE. *Lab. Pred. F. R.* (C)

† **DURABILISSIMO.** *Agg. Superl. di* DURABILE. *Fr. Giord. Pred.* (C) Voi credete durabili questi beni del mondo, anzi gli credete durabilissimi: ma sono [illegible] e si dileguano come neve in faccia del Sole, la quale [illegible]

† **DURABILITÀ**, † **DURABILITADE** *e* † **DURABILITATE.** *S. f. Il durare. Il bastare, Stato e qualità di ciò che può durare o bastare un lungo spazio di tempo. Durazione. Durata. (Fanf.) È in Pallad.* — [illegible] (C) Mostrar la grandezza e la durabilità dello imperio di Roma. *Cr.* 4. [illegible] E un'altra spezie [illegible] quasi migliore [illegible] predetta [illegible] e durabilità di vino. *Ott. Com. Purg.* 19. 333. Della quale [illegible] due cose [illegible] e la durabilità. *Pallav. Stor. Conc.* 368. (M.) Fu per effetto un vistoso modello a mostra, non [illegible] e durabilità. *Soder. Agric.* 119. (Man.) [illegible] ch'abbia [illegible] e che non apparisca è più sodezza, gagliardia e durevolezza.

[Cont.] *Cr. I. Agr.* [illegible] 11. Altra spezie d'uva), la quale è detta gumarella, quasi [illegible] *Leo. da Vinc. Moto acque* [illegible] 9. Il moto incidente è di maggior potenza che il moto riflesso, e quello che è più potente ha più durabilità che il meno potente.

DURABILMENTE (non com.) *e* † **DURABILEMENTE.**

Avv. Da DURABILE. *Con stabilità. Sempre. Durabilmente e in Cassiod.* — *Lib. Viagg.* (C) Tu sei durabilmente residente ne' più alti de' cieli, comandando ad ogni creatura. *Tes. Br.* 7. 71. Seneca disse: La ventura, e non si durabilmente la tiene.

2. † *Per Eternamente. Gr. S. Gir.* 57. (C) Maggior cosa è piacere l'anima che durabilmente dee vivere. *E* 28. Avranno splendore durabilemente in cielo.

† **DURACCHIONE.** *Agg. com. Accr. con dispr. di* DURO. *Nel seg. dice durezza indocile o inerte.* [Camp.] *Din. Din. Masc.* 1. 3. (Barza.) I cavalli lombardi... grandi membra... le lacche non destre, la testa non rosa, duracchioni nell'aspetto, non giratori nella briglia, nè destri nel freno, sofferitori di disagi, non per loro buona natura, ma per loro durezza. *E più sotto:* Sono i cavalli della Magna grandissimi dissipatori, vili, duracchioni a mio giudizio.

DURACCIO. [T.] *Agg. Pegg. di* DURO, *segnatam. nel senso di Barbaro, Rozzo.*

[T.] *Di mente dura.*

[T.] *Ostinato.*

[T.] *Di poco affetto, ma specialmente avaro.*

DURACINE. *Agg.* (Agr.) *Pl.* Duracine *piuttostochè* Duracini, *agg. Aggiunto d'alcune frutte che hanno durezza.* Duracinus, *in Plin.* — *Bur. Celt.* 172. (C) Il ciriegio duracine, o del frate, che intende il vivere, non vi s'appicca.

[Ber.] Duracine *dicesi ancora, con molta proprietà, di quelle pesche e susine, ed altre frutte, di cui la polpa, attaccata al nocciolo, non si può spaccare in due: e allora* Duracine *è contrario di* Spiccagnola.

Pallad. Nov. 7. (C) Due sono generazioni di pesche: duracini e armeniache.

[F. T-s.] *Matt. Diosc.* 1. 133. Pesche duracine, cioè quelle che non si spiccano dal nocciolo.. e durette di polpa, come si chiamano duracine ancora le ciriegie d'una certa spezie.

2. (Agr.) *Sorta d'Uva, detta da' Napolitani l'Uva tosto..., e dai Calabresi* Raggia, *che si appende per l'inverno; si dice anche così, da* duris acinis, *e da Orazio* (*Sat.* 2.) Pensilis uva. (*Mt.*) *Lib. cur. malatt.* (C) Togli un'oncia di vinacciuoli dell'uva duracine rossa, e pestali nel mortajo. [Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 45. Piantasi la vite o per mangiare l'uva o per trarne vino: non è bene fare un vignale per mangiare, se non ove il campo o la città vicino è tanto che sia conveniente vendere il frutto: ed a l'ora vi si pongano [illegible] e duracine. [M. F.] *Del Rosso, Sver.* 204. Io [illegible] ho mangiato un'oncia di pane con alquanti acini di uva duracine.

3. **Pesche duracine,** *fig. e per ischerzo vagliono Colpi duri e forti. Ciriff. Calv.* 3. 104. (*M.*) Ma dava col bastone pesche duracine, Che, non che gli elmi, avrian rotte le macine.

† **DURACLA.** *S. f.* (Agr.) *Specie d'Uva nera. Cresc.* 4. 4. *cap.* 4. (*M.*) Ed è un'altra spezie, la quale è detta duracla, la quale è molto nera, ed ha i granelli [illegible], e fa vino molto nero e buono. — (*Ne' contorni di Napoli chiamasi ancora* Durraca.) (*Mt.*)

DURAMENTE. *Avv. Da* DURO. *Aspramente, Acerbamente. In modo che è duro da udire e da patire.* Dure, *aureo lat. Pass.* 141. (C) Udendo i gravi e molti peccati ch'egli aveva, duramente il riprese. *Bocc. Nov.* 48. 6. Li quali duramente appresso correndole, dove la giugnevano, la mordevano. *Nov. ant.* 92. 6. Li Galli per la paura e per la maraviglia furono duramente sgomentati. *G. V.* 11. 65. 4. Colla giunta [illegible] messer Piero s'accorò duramente l'animo. *Sen. Pist.* S'abbattè nelli scherani, i quali il batterono duramente. *Tass. Ger.* 2. 54. (*M.*) Troppo, ahi ben troppo, ella (*la sorte*) già noi divise, Ma duramente or ne congiunge in morte.

2. [T.] *Fr. G. O.* 1. 32. Bestemmiava duramente ancora. *Modo biblico.*

3. *Per Amaramente, Forte. Stor. Barl.* 21. (*M.*) E quando lo Re il vide così duramente piangere, ripreselo. *Bocc. Nov.* 100. 16. (C) Sì duramente si rammaricavano che un nepote di [illegible] della rimanere lor signore. *Vit. S. M. Madd.* 75. (*M.*) Sì [illegible] di fuori e piagnevano molto duramente. *Gramb. Tratt. Mis.* 27. Chi è di sì duro cuore, che quando egli vede la morte, e la tribolazione del parente, non se ne doglia, o duramente non ne pianga?

4. [Camp.] **Portare duramente,** *fig., per Comportare con ambascia, con gran fatica d'animo. Bib. Job. Prol.* ... La qual cosa tanto più duramente porto, quanto, sentendomi non pari a ciò, non respiro alcuna consolazione di fidanza.

5. [M. F.] *Molto. Grandemente. Che la memoria ne duri. Febus. e Breus.* CLXXV. Di ciò vi ringrazio io troppo duramente, disse Febusso.

6. [Cors.] *Per Fermamente. S. Agost. C. D.* 10. 17. Quelle [illegible] senza guida d'uomo, ad essere duramente alli Ebrei. (*Il lat. ha* Pertinaciter.)

7. *Per Difficilmente. Cr.* 1. 4. 1. (C) Imperciocchè l'umido, avvegnachè tosto perde le figurate forme, nondimeno tosto le riceve, siccome il secco della terra, avvegnachè duramente le riceva, imperciocchè le ritiene fortemente.

8. *Per Durevolmente. Regol. S. Agost. ms. Aldini,* p. 41. (Gh.) Sono alquanti [illegible] i quali l'ira muove tardi, ma più duramente la tiene.

† **DURAMENTO.** *S. m. Da* DURARE. *Durabilità. E in Sen.* — *Dif. Pac.* (C) Per la permanenza e duramento di quelle. *Fr. Jac. T.* 2. 6. 8. Alma mia eterna, vuoi Eterno dilettamento? Ma tu quel de' sensi tuoi Vedi senza duramento. *Tratt. Segr. cos. donn.* Inquietato dal lungo duramento di quella febbre.

DURANTE. *Part. pres. di* DURARE. *Che dura. Amet.* 85. (C) I gigli, avvegnachè belli, caduchi, e poco duranti, conosce. *E* 90. Perocchè la non durante fortuna quanto più le cose mondane alla sommità della sua ruota fa presso, tanto più le fa vicine al cadere. *M. V.* 3. 72. Ed erano belli, e duranti per lunghi secoli.

2. [Camp.] *Per Resistente a lungo, Forte, Costante, e sim. Aquil.* III. 22. Mise nella prima fronte antichi cavalieri e duranti in battaglia.

3. *E a modo d'ablativo assoluto, quasi come dire* Durando. *Amet.* 37. (*M.*) Duranti adunque i nuovi fuochi della santa Dea nel petto mio, avvenne un giorno che... *Bocc. Nov.* 18. 40. Avvenne, durante la guerra, che la Reina di Francia infermò gravemente. *E g.* 2. *n.* 4. Duranti ancora le parole sopravvenne uno... (*cioè mentre ancora parlavano*). *Franc. Sacch. Nov.* 8. All'Ane s'andò al letto, e non che quella notte, ma durante un mese o più non guarì, come quella che era tutta pesta (*cioè quanto fu lungo e duro un mese*). *Cas. Lett.* 1. 84. Necessità [illegible] durante la mia vita. [T.] Durante il corso, Durante un'azione qualsiasi. *Sta quasi come Avv., e si accorda anco col pl.* Pendente *in questo senso e quasi [illegible] se non quando ci cade l'imag. [illegible] del pendere, come* Pendente la lite, il processo, il negozio.

4. [T.] *Posp., a modo d'abl. ass. Stat. Com. Cec.* 3. Abbia il vicario insieme coi consiglieri, il loro uffizio durante, autorità e balìa in onore di detto Comune. — *Com.* Vita natural durante, o Sua vita...

5. *Talora si usa in forza di preposizione, e serve a denotare la durata del tempo. Guicc. Stor.* 12. 581. (*Man.*) Gli fosse proibito muovere, durante la tregua, le armi contro allo Stato di Milano. *Stor. Eur.* 1. 23. Molto più fortunato nella guerra durante la vita del padre e del fratello, che nello stesso regno suo.

6. [T.] *Nel seg. prov. pare Agg.* Terzo aprilante, quaranta dì durante (*al tempo che fa il dì tre d'aprile, è durante quaranta dì*). — *Se intendesi per Avv. spieghisi* Continua durante quaranta dì.

7. [M. F.] **Durante in perpetuo.** *Per Sempre. Cron. Ver. ant.* 303. Tolsonsi la preminenza di poter portare l'arme ciascun di loro e un compagno durante in perpetuo.

† **DURANZA.** *S. f. Duramento. Guitt. Rim. F. R.* (C) Ebbe lo amore lunga la duranza. *Fr. Giord. S. Pred.* 54. Si dee... dire il tempo o la duranza nella quale è istato questo malvolere.

2. † *Per Perseveranza. Fr. Jac. T.* 6. 21. 31. (C) Fermami el core, Jesù mio Signore, chè io nel tuo amore Sempre aggia duranza.

DURARE. *V. a. e N. ass. Andare in lungo. Aureo lat. Guid. G.* (C) Tanto dura (*il caldo*), infinchè il Sole partendosi dal Cancro, pervenga, scendendo, al segno di Virgo. [T.] *Michel. Buonarr. Rim.* Insin che il danno e la vergogna dura.

[T.] Dura *non solo la pers. o la cosa in uno stato o atto, ma dura l'atto stesso e lo stato stesso.*

[T.] *Prov.* Ma che dura viene a noja alle mura. *Altro Prov.* Ogni cosa dura quanto può (*tutte hanno un fine*). — Nessuna maraviglia dura più di tre giorni. (*Così detto [illegible] non solo la maraviglia, ma talvolta la stima.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 68. Dura più l'incudine che il martello. — *Nè debole e forza che vince i [illegible].* *E* 230. Son lunghe le fave che durano, che i cappon che vengon [illegible]. *E* 281. [illegible] *E* 290. [illegible] poco. *E* 208. Ogni bel giuoco dura poco. [G. M.] *Altro Prov.* Durasse tanto la mala vicina Quanto dura la neve marzolina. *La neve di marzo dura poco.*

2. [T.] *In senso più fig. che corp. Prov.* Chi governa il regno per consiglio di donne, non può durare.

[T.] *Prov. Tosc.* 39. Pan con pan bene sta e dura. *E* 165. Botte di buon vino, cavallo saltatore e uomo assaltatore, duran poco con lor signore. *E* 126. Ragazza che dura (*a ben sostenere il suo stato di fanciulla*) non perde ventura. *E* 31. Chi stracco, non dura, e chi dura, dura poco. (*D'ogni eccesso.*) *E* 338. Superbia non dura. — Durare nel proposito, nell'impresa, nello studio, nella pazienza, nella consuetudine.

3. [T.] *In bene. Prov.* Chi la dura la vince. *Vang.* Qui perseveraverit usque in finem hic salvus erit. (*Gli ostinati le pigliano per sè; ma gli ostinati sono insofferenti, e la vittoria è promessa alla contraria virtù.*)

Lib. cur. malatt. (C) In alcuni mali suol essere vero alcuna fiata il proverbio: Chi la dura la vince; ma nel male del tisico chi la dura la perde certamente. *Bellinc. son.* 217. — *Dicesi anche* Chi più dura la vince. *Guitt. Lett.* 21.

[T.] *Prov.* Chi non misura non dura. O. Chi non si misura non la dura.

4. [T.] *Del bastare all'uso. Prov. Tosc.* 179. Un pane dura cento miglia, e cento pani non durano un miglio. (*Della incertezza dei viaggi di mare.*)

5. [T.] *Anco della prosperità. Prov. Tosc.* 198. Il bel tempo non dura sempre.

6. [T.] *Col* La *fam. Prov. Tosc.* 236. Piccion grossi e cavalli a vettura, è bravo chi la dura. *E* 234. Chi la misura la dura.

7. *Col* La *o col* La *primo caso. Ed.* [T.] *Prov. Tosc.* 344. Chi addottrina pulledri in dentatura, Tener li vuole mentre ch'ella dura. (*Bestie allevate da piccole, l'uomo ci piglia affezione, ne [illegible] più facilmente. Anche d'altro che di bestie.*)

[T.] Se la dura! — Che la duri!

[G. M.] *Detto in celia.* Che la duri! dicea Gian Bracone. *Malm.* [illegible] 7. E la donna diceva Giambracone, Che la duri! *Red. Lett.* Che la duri! diceva Gian Bracone quando cadeva dalla torre, e che vedeva che per aria non si faceva male, ma che la rovina sarebbe stata quando avrebbe battuto in terra.

8. [T.] *Coll'In. Prov. Tosc.* 227. In amoroso stato non dura l'occupato. — Durare in carica.

9. *Fig. Sostenere con forza.* [T.] *Prov. Tosc.* 242. Vince colui che soffre e dura. *Virg.* Durate, et vosmet rebus servate secundis.

10. [Giust.] **Durare in essere.** *Non perire, Non soggiacere ad alterazione. Tr. da Settim. Tratt. cont. all'avvers. Lib.* 1. 1. E quello altresì, che lungamente è cresciuto, lungamente in essere dura.

11. [Camp.] **Essere a più durare,** *per Essere di maggiore durata. D. Conv.* IV. 23. Però che l'umido radicale [illegible] è più, è di meglior quantade e più a durare in uno che in altro effetto. (*Migliore legge il Parigino più autorevole.*)

12. *N. pass.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 47. A quel far da sordo, ma non essendo, Difficilmente può durarsi poi.

13. [T.] *Di tempo. Tr. Fat.* 31. 90. Quanto dura un [illegible], tanto dura l'umana vita.

Bocc. Nov. 24. 15. (C) Quanto durava il tempo della penitenza di frate Puccio, con grandissima festa si stavano.

14. *Accompagnato dal Caso. Lasc. Sibill.* 1. 2. (*M.*) Durò tre giorni che non ne potemmo raccozzarla. *Franc. Sacch. Nov.* 163. Rimase vinto per senno di questa cosa, e durò ben due mesi, che [illegible] credendo che [illegible] gli fosse gittato inchiostro addosso.

15. [T.] *Coll'A. Vas.* V. 101. Durò a condursi quest'opera (*di ricamo, a esser compita*) anni ventisei.

16. [Val.] *Nota uscita. Tesorett.* 5. 31. Sei giorni durao (*durò*), E 'l settimo posao.

17. [T.] *Di cosa che dura poco.* Dura da Natale a santo Stefano.

18. [T.] *Quando denota azione, nel pass. porta l'Avere, non l'Essere.* Ha durato un mese sempre a piovere. *Ben si direbbe:* La pioggia è durata tante ore, *per denotare semplicem. lo spazio del tempo, non l'azione quasi come le cose, che il modo impers. significa. Così:* Ha durato a [illegible] fino alla morte. — La sua vita è durata tanti anni.

[G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 9. I carboni del ginepro son talvolta durati accesi sotterra un anno intero.

19. [T.] Di pers. in un'azione o stato. Durò fino a giorno, in que' dolori, a gridare, e sim. — Durò fino a tarda vecchiaja a impazzare.

20. *Per Bastare, Mantenersi, Conservarsi, Perseverare.* Bocc. Introd. 49. (C) Le cose che sono senza modo, non possono lungamente durare. E nov. 7. 5. Cominciò sopra la sezza a mangiare, disposto di stare a vedere quanto quella durasse, e poi partirsi (*cioè, quanto la valuta della veste somministrasse da spendere*). Dant. Inf. 2. O anima cortese Mantovana, Di cui la fama ancor nel mondo dura, E durerà quanto il moto lontana. E Purg. 8. Per lei assai di lieve si comprende Quanto in femmina fuoco d'amor dura, Se l'occhio o 'l tatto spesso nol raccende. [Camp.] E 11. O vanagloria dell'umane posse, Com poco verde in su la cima dura... = Petr. son. 27. (C) Dal pigro gelo, e dal tempo aspro e rio, Che dura quanto il tuo viso s'asconde, Difendi or l'onorata e sacra fronde. [Tor.] Guidic. R. 3. Se pur... ti punge cura Di quest'afflitta Italia, a cui non dura In tanti affanni omai la debil vita. = Red. Lett. 1. 311. (M.) Questa bevanda... io duro talvolta due mesi a beverla ogni mattina, e vi dormo sopra un buon sonno. E 2. 159. Questo costume del ber caldo dura ancora ai secoli nostri ne' Giapponesi.

[Cont.] Lana, Prodr. inv. 51. Lasciando uscire l'aria per due cannellini sotto l'ali, questa con il suo impeto sospingesse l'ali medesime, ma non durerebbe un tal moto, ed andrebbe presto mancando. E 73. Averemo un oriuolo, che con poca fune durerà otto o dieci giorni senza mai alzar contrapeso.

21. *Per Resistere, Reggere.* Bocc. Nov. 1. 2. (C) Alle quali senza niuno fallo nè potremmo noi durare, nè ripararci. E nov. 21. 17. Al che per cosa del mondo io non potrei durare. E nov. 72. 11. Bene sta: se voi volete andare, sì andate; se non, sì ve ne durate. Teseid. 2. 60. Teseo tutto di cruccio s'accendeva, Vedendo di Creonte il gran durare.. (*Qui a modo di Sost.*) Filoc. 2. 240. Pensa che questa vita tu durar non potresti lungamente (*cioè, seguitar di vivere in questa guisa*).

22. [T.] *Di pers. che resiste a fatica, a dolore, a astinenza.* Durare con poco pane tutta la giornata. *Hor.* Diem durare.

23. [T.] Non poter durare con pers., *Non poter sostenere il suo consorzio o altra relazione seco.* — Non ci si dura! (*esclam. d'impazienza*).

[T.] *Più fam.* Durarla, *sottint.* la pena, la noja. [T.] *Ell. sottint.* Di vita. Egli la potrà durar poco.

24. (Tom.) † *Star duro, immobile.* Vannes. 2. 5. Se non che l'un s'affretta, e l'altro dura. *Plaut.* Lassus jam sum durando, miser! (*dall'aspettare*).

25. **Durare alla spesa** *vale Aver tanto di facoltà da poter continuare a farla.* G. V. 9. 125. 1. (M.) Alla fine si partirono senza combattere, perchè quello di Baviera non potè durare alla spesa. Franc. Sacch. Nov. 150. Io non potrei durare alla spesa, perocchè mi converrebbe tenere un ronzino e un fante.

26. *Per Sostenere, Sofferire.* Bocc. g. 4. p. 8. (C) Voi siete oggimai vecchio, e potete mal durar fatica. E nov. 11. Il pregò che in suo servigio in queste cose durasse fatica.

[Val.] Bocc. Com. Dant. 2. 45. Senza avere in ciò alcuna fatica durata. [Giust.] Serd. 3. 35. Non durarono molta fatica a spingere l'animo suo a combattere la fortezza. [T.] C. Pop. Tosc. I miei pensieri li vo dare al vento E la fatica a chi la vuol durare. = Fiamm. 5. 4. (C) Nè credeva che mi si potesse durar di male di quello che io durava. G. V. 5. 31. 1. I Sanesi non potendo più durar la guerra co' Fiorentini, richiesono pace. Bul. Man. pag. 100. (M.) Nè qui, nè altrove è ben lieta e sicura. E chi noi sa si specchi nel meschino, Che, per fidarsi, tal tempesta dura.

Durar fatica per impoverire *dicesi dell'Affaticarsi intorno a cosa che non porta alcun guadagno.* Alleg. 199. (C) Perciocchè io non vorrei durar fatica per impoverire.

27. [G. M.] Durar fatica, *coll'A e un Infin. dopo, dice difficoltà o repugnanza.* Duro fatica a credere che costoro amino davvero la libertà (*cioè, A fatica m'induco a credere che...*). Segner. Crist. Instr. 1. 19. 6. Voi dite che è cosa strana involgere in una medesima pena il giusto ed il peccatore. Sì, sia così: ma trovatemi questi giusti. Voi durerete fatica (*intend.* a trovarli).

[T.] *Col Non, dice più che la semplice negaz., dice agevolezza, anche troppa.* Non durerò fatica a provare... — A dir male non dura fatica.

28. *E colla prep.* In. Vit. S. Gio. Batt. 249. (Mt.) Mi parrebbe aver perduta la fatica che ho durata in voi (*cioè, per vostra cagione*).

[Val.] Leggend. Tobia. 10. Pensa la fatica che ella hene durata in te.

29. **Durare l'appetito** *vale Soffrir fame.* Bocc. g. 3. n. 10. (Man.) E con gran fatica di lei durando l'appetito, dopo alcun dì a quelle solitudini pervenne.

30. *Talvolta dinota lunghezza di spazio, di luogo, e vale Estendersi, e sim.* Tes. Br. 3. 3. (C) E sì v'è l'Arcivescovo di Milano, che dura il suo Arcivescovado insino al mare di Genova e alla città di Savona e d'Arbighana. Ott. Com. Par. 6. 151. (M.) Nelle selve d'Alvernia, che durano cinquanta miglia. Marc. Pol. Viagg. 25. Questo piano dura verso mezzodie cinque giornate. E 113. Un piano molto bello che si chiama piano di Formosa, e dura due giornate. E 26. E 39. E 57. [Camp.] Vit. Imp. rom. 85. Anglia, con suo grande onore divise, fatto uno muro per traverso della isola da uno mare all'altro, onde ancora fu chiamato Britannico, e durava lo muro [illegible] miglia, fortificato di torri fortissime. = Lasc. Cen. 2. nov. 8. p. 67. ediz. Silves. (Gh.) Quanto l'occhio mio scarico poteva vedere intorno, tanto durava e forse più assai la lietissima pianura, senza esservi albori di sorta alcuna.

31. [Camp.] **Durare di lungo e di largo,** *per Essere esteso in lunghezza, e larghezza, in superficie.* Aquil. 1. 4. E dura (*l'isola*) di lungo cinquecento settantadue miglia, e dura di largo cinquanta miglia. (*Non com.*)

32. [Camp.] **Durar molto in dentro,** *per Estendersi assai nell'interno d'una contrada, di uno Stato, ecc.* (*Non com.*) Com. Ces. IV. essere una selva d'infinita grandezza, che Bacene si appella, che molto in dentro dura (*hanc longe introrsus pertinere*).

33. [Camp.] **Durare intorno,** *per Avere un perimetro, una circonferenza, ecc.* (*Non com.*) Mil. M. Pol. La città di Quinsai dura intorno cento miglia, ed ha dodici mila ponti di pietra.

34. *Per Continuare.* Tes. Br. 33. (M.) Questo (*Dannubio*) partiva già Alamagna da Francia, ma ora dura infino a [illegible]. Frescob. Viagg. 228. Dura questa erta dalle sette alle otto miglia de la più repente che sia nel mondo.

[Cont.] Cart. Art. med. G. III. 310. Fare le volte sotto le logge a sommo piazza del mercato de la città, cominciando dal canto de la Vergine Maria del Monte de la Pietà, e camminando per fino alle case de Strogardi, [illegible] quanto dura la piazza.

35. *Ed accompagnato col Di ed un altro verbo preposto nel Infinito. Non com.* Vit. S. Elis. 365. (M.) E così aprendo gli occhi, e un pezzo ridendo e così un pezzo chiudendo, durò di stare in quella contemplazione infino a compieta. Vit. S. Gir. 114. E [illegible] durò di così fare ogni notte per ispazio d'un mese.

36. *Per Insistere.* Magal. Lett. Fam. 1. 26. (Mt.) Che altro t'ho io durato a predicare un mese innanzi, se non che avvertissi a non mi far imprendere alcuna briga col Cassini?

37. [M. F.] Duralla. *Modo usato a significare che non durerà alcuno quando si vede far cose o sopra le sue forze, o perigliose.*

† **DURARE.** V. a. *Indurare. Aureo lat.* [Camp.] Ion. Dm. Masc. [illegible] 21. E per strame dagli paglia al cavallo a restrignimento del ventre, e così lo durerai. (*Gli farai più duro il ventre, malato di flusso.*)

DURASTRO. *Agg. Che ha della durezza.* (*Fanf. Non com., ma sarebbe inteso.*) Pulc. Luc. Epist. p. 112. col. 2. (Gh.) Faggio e durastro tiglio, olmo fra loro,...

DURATA. *S. f. Il durare, Perseveranza, Stabilità. Estensione di tempo o luogo.* Liv. M. (C) Ma non ebbono mica lunga durata, perocchè in poca d'ora furono sbarattati. M. Pier. da Reg. B. V. Per la sua lunga durata fu vinta quella battaglia. Tes. Br. 2. 27. E quando l'Apostolico vide che non potea avere contra loro lunga durata, egli se n'andò. Red. Oss. an. 142. Ancorchè elle (*le tartarughe*) non sieno così resistenti, nè di sì lunga durata, come sono le terrestri.

[T.] Rosm. L'idea del tempo è quella d'una durata successiva, e d'una successione in rapporto colla durata.

2. [T.] *Col Di.* Prov. Tosc. 196. Sole d'alta levata non è mai di durata.

[T.] *Senza il verbo, quasi a modo d'Agg.* Roba di durata; Legge di durata (*atta a durare di molto*).

3. **Da durata.** *Da dover durare.* Bracciol. Tela Musa bajona p. XXXI. (Gh.) Tasta la qualità della [illegible] e sentola di buona mano e da durata.

† **DURATIVO.** *Agg. Durabile.* Gr. S. Gir. (C) Santo Isidoro disse: e 'l buono uomo prende allegrezza e diletto nelle sue gran pene, e per questa pazienza riceverà vita durativa. But. Dimostra li beni nel mondo esser fallaci e ingannevoli, e non durativi per la loro mutazione.

DURATO. *Part. pass. Da* DURARE. [Val.] Pucc. Centil. 54. 51. La guerra ventidue anni durata.

2. *Per Sofferto.* G. V. 11. 65. 3. (C) Messer Marsilio..., per soverchio affanno per lui durato nell'aspre cavalcate..., era caduto malato in Padova.

3. *Usato per sinc. di* Indurato. Sen. Pist. 75. (C) Noi avremo gran guiderdone, se noi dirompiamo e cacciamo le nostre occupazioni e i nostri vizi, che tanto son durati e fermi ne' nostri animi.

† **DURATORE.** *Verb. m. di* DURARE. [M. F.] *Chi resiste nelle pugne, Chi non cede. È in* Pucci — Intelig. in O[illegible], 57. Sergente esso d'una fera signore Ch'era pro' ed esperto e duratore.

DURATURO. *Agg. Che dee durare. Che è per durare, Da durare.* [Camp.] Fr. Jac. Trat. Quanto maggiormente deono per lo guadagno ed onore sempiternale e vero e certo e perpetualemente duraturo dobbiamo questo fare? Mor. S. Greg. 25. 17. (Man.) Una mente patire le cose transitorie, e con perseveranza aspettare le cose durature. Tac. Dav. Ann. 2. 40. (C) E che il Principe ne nominasse dodici, duraturi cinque anni. [T.] *Di questo* Duraturo *certi moderni fanno grande uso, parlando di fama durevole a libri e ad uomini,* [illegible] *assai pedantesco.*

DURAZIONE. *S. f. Duramento, Durata. Non com. e non necess.* = Esp. Salm. (C) Sempre è stato Dio, secondo la durazione d'ogni tempo. Dant. Conv. 107. La seconda ragione fu lo desiderio della durazione di questa amistade. [Camp.] Serm. 21. Onde nelle Scritture sante la durazione della vita presente si chiama secolo. = S. Agost. C. D. (C) Di sì lunga e senza principio durazione. But. Dice della morte di Pallante e dell'edificazione e durazione d'Alba. Gal. Lett. 2. 48. (M.) [illegible] da una ecclisse, come credono gli Astrologi, non che d'un punto, e di minima durazione. Gal. Bergh. Sel. Test. 69. Le crudel [illegible] che debbono esser la fin del mondo, sappiamo che nella durazione dell'Impero Romano vengono ritardate. E 78. Quegli che Dio onorano, resteranno appresso a Dio [illegible] della eterna durazione; ma i profani, infedeli a Dio, periranno in un fuoco egualmente perpetuo.

[Gen.] Gal. Dial. Mot. 4. Lo spazio... sarà in tutta la durazion del tempo B G tanto maggiore quanto.

† **DURELLO.** *Agg.* [Cont.] *Sorte di pera.* Cit. Tipocosm. 208. Il pero e le pera..., durelle, zuccare, campane, vernareccie. Spet. nat. IV. 5. Ci basti sapere i principali nomi delle pere d'Italia, che sono i seguenti. La pera moscadella, la giugginola, l'arancina, la pera di san Niccolò, la durella. [F. T-s.] Matt. Diosc. 1. 133.

2. [T.] *Nel Ven. dell'Agg. il Sost.* Durello del pollo, *quel che i Tosc.* Cipolla, *perchè più duro del fegato.*

DURETTINO. [G. M.] *Sotodim. atten. di* DURO. Questo pane è un po' durettino.

2. [G. M.] *E trasl.* Durettino di testa, anzi che no.

DURETTO. *Agg. Dim. di* DURO. *Alquanto duro.* Durettola, *s. f. è in Fulgenz.* — *In Plin.* Duriusculus *agg.* M. Aldobr. (C) Dee avere le mammelle durette, e non troppo molli. Bern. Lett. 73. (M.) Lucorla evi che siano grassetti (*gli uccelli*), e non duretti come vi dissi per l'altra mia lettera. Red. Oss. an. 52. (C) Il fegato stesso è ammassato intorno in certo agli intestini, sebbene sia di sustanza un poco più duretta. [Cont.] Biring. Pirot. 1. 8. Pigliavano una massa di loto con cimatura o seme di canape composto e ben battuto, e in quanto fosse duretto.

2. *Trasl. Difficile, Malagevole.* Gal. Sist. 178. (C) Ma che gli uccelli, [illegible] che hai tenuto il moto, l'aria possa lor restituire, mi pare al punto duretto (*cioè difficile a credersi*).

3. *Aggiunto di Verso, vale Che ha poca armonia.* Tolom. Lett. 1. 11. (M.) Il verso intercalare che si ripiglia, mi pare un poco duretto.

DUREVOLE. *Agg. com.* Amm. Ant. 40. 11. (C) Signoria di tiranno non è durevole. E 20. 1. 11.

Quello che non ha vicendevol riposo, non è durevole. *Cr.* 11. 6. 3. Questi (*legni*) son molto durevoli, i quali sono tagliati de' monti dalla parte del mezzodì. *Pallav. Stor. Conc.* 316. (*M.*) Se il frutto fosse stato durevole per la Chiesa.

(Tom.) *Quel ch'è costante non muta: quel ch'è durevole non cessa. Molte amicizie nel mondo, che paion durevoli, non son costanti: durevoli sono, in quanto che apparentemente non finiscono; ma nel cuore, dov'è la vera costanza, non durano.*

DUREVOLEZZA. S. f. *Durata, Durabilità. Fr. Giord. Pred.* (C) Voi credete durabili questi beni del mondo, anzi li credete durabilissimi, ma sono transitorii e si dileguano come nebbia in faccia del Sole, la qua[illegible] durevolezza [illegible].

DUREVOLISSIMO. Agg. Superl. di DUREVOLE. *Tass. Lett.* [illegible] (M.) Anzi perchè la possessione sia durevolissima deve procurare che lunghissima sia la vita.

DUREVOLMENTE. Avv. Da DUREVOLE. *Durabilmente. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Se le felicità stessono in noi durevolmente.

DUREZZA. S. f. *Qualità di ciò che è duro.* (*Fanf.*) Duritia, *aureo lat. Magal. Lett.* 1. 1. (*M.*) Il fuoco rimovendo (*una materia liquida*) dalla sua fluidità, le dà la consistenza e durezza. [Cont.] *Porta, Mir. nat.* 5. Le quali certo Aristotile qualche volta suol dimandare secondarie qualità, [illegible] noi operazioni della materia [illegible] o per qual [illegible] altro nome, come carità, densità, asprezza, [illegible], durezza. *Bart. [illegible] Arch.* [illegible] cuocersi [illegible] duri che per la molta fiamma si convertono [illegible] durezza [illegible] fanno una [illegible] *Gell.* [illegible] 8. [illegible] (*diamante*) [illegible], rispetto per essere questa tanto maravigliosa durezza, e non avendo cosa nessuna su [illegible] che lo possa mordere. = *Sagg. nat. esp.* [illegible] (M.) Ella (*la natura*) rimovendo l'acqua dalla sua fluidità, la lega e ferma insieme, donandole solidità e durezza.

Cr. 4. 4. 3. (*Man.*) Per forza del peso giù non vi si piegano (*i sarmenti dell'albano*); tanta è la durezza del suo legno.

[Cont.] *Biring. Pirot.* 1. 7. Con la violenza della frigidità dell'acqua [illegible] e così si converte in materia dura e per la sua durezza [illegible] *Cr. B. Protes. mil.* 1. 1. Una durezza di metallo, che senza storcersi o piegarsi resista al maneggio, ch'egli (*operante*) ha d'esercitar: s'elesse per ottimo l'acciaro.

2. *Fig.* Per *Renitenza, Resistenza. Dant. Purg.* 27. (C) Così la mia durezza fatta solla, Mi volsi al savio duca. *Petr. son.* 72. Quando tu ruppi al cuor tanta durezza. *Inc. dic.* Tal cosa può parere all'uno fermezza, che all'altro pare sconvenevol durezza. [Cont.] *Cart. Art. ined. G.* 1. 324. Abbiamo trovato in lui, e troviamo tanta durezza che per niente lo potiamo disporre ad ossequire ad questo vostro e nostro desiderio, affirmandosi per lui che è certissimo che costì non potria durare.

[Cont.] *In signif. mat. Pant. Arm. nav.* 238. La durezza (*del compasso*) apporta sempre incomodo, e noia a chi se ne vuol servire.

3. *Per Rigidezza, Asprezza. Bocc. Nov.* 25. (C) Sperando [illegible] che la vostra benignità sia tanta, e si ammollisca la vostra passata durezza verso me [illegible] mostrate [illegible] *Petr. son.* 193. [illegible] mansuetudine e durezza. *E* 311. [illegible] durezze [illegible] *Vit. S. Franc.* 325. (M.) [illegible] apparve santo Francesco in sogno con una durezza di volto [illegible] molto brusco, [illegible] mostrandosi crucciato.

4. [Camp.] *Per Abito* [illegible] *Guid.* VI. 1. Imperciocchè [illegible] la tua [illegible] durezza commettere battaglie. *Qui vale propriamente Quella solidità di corpo che si acquista [illegible] nei lunghi esercizi.*

5. *Per Ostinazione, Caparbietà. Coll. SS. Pad.* (C) I quali da indi innanzi seguitando cattività di cuore e durezza caddero in nocevole tiepidezza, e ne' profondi pelaghi della morte. *M.* [illegible] *F.* stando in questa durezza [illegible] Susanna [illegible] al legato *Vit. S. Franc.* 23. (M.) [illegible] della durezza e del dubbio del suo cuore.

[T.] [illegible] La durezza del vostro cuore scrisse quel precetto del ripudio, Mosè.

6. (Vet.) [Cont.] *Gris. Cav.* 3[illegible] attendi verso la [illegible] a un istesso tempo, con l'altro sperone [illegible] buona e gentil natura e non essendo astretti dalla sua durezza, e da qualche accidente.

(Vet.) [Cont.] **Durezza di bocca.** *Poca sensibilità al morso. Gris. Cav.* 60. Se il cavallo mostrerà qualche poca di durezza di bocca, gli ponerete la scaccia.

7. *Per Difficoltà. Segner. Crist. Instr.* 1. 9. 16. (*M.*) Quel dire che fanno alcuni: *ho maledetto per collera* .. reca seco ancor esso le sue durezze. *Car. Lett. Negoz.* 1. *lett.* 100. p. 113. (*Gh.*) Vostra Signoria Reverendissima sa la durezza del negozio ..

8. [Camp.] *Per Austerità di vita. Pist. S. Gir.* 91. S'era dato alla durezza de' monaci, sollecito nell'orazione.

9. [Camp.] *Per Pigrezza parlandosi d'animali. Din. Din. Masc.* 1. 9. Duracchioni nell'aspetto (*i cavalli lombardi*), non giranti nella briglia, nè destri nel freno, sofferitori di disagi, non per loro buona natura, ma per loro durezza.

10. [Camp.] *Fig. Per Difetto di carità, di compassione, e sim. Somm.* 40. La virtù di carità è contra el peccato di durezza. *Qui val proprio Durezza di cuore.*

11. [Camp.] **Deporre la durezza delle selve,** *fig., per Addimesticarsi, Rendersi trattabile, socievole, ecc. Com. Art. am.* Ora deponi la durezza delle montanesche selve.

12. (Med. e Chir.) *Tumoretto solido formato dall'inspessimento dell'epidermide, ed anche dalla stessa pelle ai piedi, alle mani, ed a tutte le parti del corpo che sono soggette a ruvidi e continui fregamenti. Red. Cons.* 1. 278. (*M.*) E finalmente se venga ad esse d'una molto maggiore consistenza, produce quel tumore che è chiamato durezza, o, per altro nome scirro. [Cont.] *St. sempl. Indie occ. Mon.* 123. Questa erba,.. disfà qualunque altra oppilazione, o durezza... Si dee prendere l'erba verde, e pestarla, e con lei così pesta fregare la durezza per un buon pezzo; ed al tempo del pestar l'erba si infonde qualche goccia di aceto, acciocchè faccia meglio la sua operazione.

(*Tom.*) *Cresc.* 6. 86. Il porro mischiato col sale rammorbida le durezze. *Volg. Mes.* (*M.*) Ammorbida la durezza e la nodosità delle giunture.

13. (B. A.) [T.] *[illegible] Arti del Disegno. Crudezza, Secchezza, opposto di Dolcezza, Morbidezza.* [illegible] *Dial.* [illegible] *Lit. Pitt.* (M.) [illegible] fu reputato interamente libero da difetti e dalle durezze degli antichi. [Cont.] *Vas. Pr. Pitt. Scul. Arch.* III. Nel disegno non v'erano gli estremi del fine suo, perchè se bene facevano un braccio tondo, ed una gamba diritta, non era ricerca con muscoli con quella facilità graziosa, e dolce, che apparisce fra 'l vedi e non vedi, come fanno la carne, e le cose vive; ma elle (*pitture antiche*) erano crude, e scorticate, che faceva difficoltà a gli occhi, e durezza nella maniera. [T.] Durezza de' contorni.

14. (Mus.) *Effetto che viene dal compositore che facilmente produce asprezza nell'esecuzione.* [Cont.] *Lom. Pitt.* XVIII. Che sì come gli orecchi restano offesi da una musica che fa strepito, o dissonanza, o durezze, salvo però in certi luoghi ed a' tempi, sì come io dissi degli sbattimenti, così restano offesi gli occhi da' colori troppo carichi, o troppo crudi.

DURICCIO. S. m. *Dim. di* DURO. *Non com. Lor. Med. Cans.* 107. 7. (*Man.*) Tant'unta cosa trovai sì duriccio.

† **DURICORIO.** *Agg. comp. Dal lat.* Durus, *Duro, e* Corium, *Cuoio, Pelle.* [illegible] *Aggiunto di Frutto acinoso, la cui buccia o pellicola è più dura e resistente dell'ordinario.* (M.) [illegible] *Macr.* [illegible] *Disc.* 1. 350. (*M.*) I Duricorii (*fichi*), il qual nome per la dura pelle a' medesimi Brogiotti si converrebbe.

DURINDANA. [T.] S. f. *La spada d'Orlando nell'Ariosto, nel Bojardo e nel Pulci. E per antonom. ogni Spada, ogni Arme, anche fig. Forse dal Dar colpi duri, se non è dal gr.* δουρί *per* δορί, *dativo di* δόρυ, *Asta. Quella d'Orlando, anche senza art. quasi personif. Nel senso odierno di cel., coll'art.* [T.] Aveva al fianco la sua durindana, digiuna di sangue. *Segnatam. Spada di chi voglia fare paura, e non sappia servirsene. Per più cel.* Durlindana.

† **DURIRE.** V. n. ass. *Indurire. Durare da Duro è in Ov.* — *Rim. ant. Inghilfredi* 482. (*Vedi la nota* 79. *Guitt. Lett.*) (*M.*)

DURISSIMAMENTE. Avv. Superl. di DURAMENTE. *È in Ulp.*

2. *Detto del Piangere, vale Dirottissimamente.* [illegible] *Pred.* (C) Imperciocchè pianse la madre durissimamente.

3. *Detto di Battiture, o sim. Asprissimamente. Vit. SS. Pad.* (C) Delle quali parole egli diventati più crudeli, batteronlo durissimamente, intanto che lo lasciarono per morto.

4. *Per Fierissimamente. Cron. Morell.* (C) Durissimamente mi cominciò a combattere e a molestare.

5. *Per Severissimamente. Cavalc. Frutt. ling.* c. 29. (*M.*) Iddio disse che giudicherebbe durissimamente gli sacerdoti. [T.] *S. Cat. Lett.* 282.

DURISSIMO. Agg. Superl. di DURO. *Aureo lat. Fir.* [illegible] (C) E con assai maggiore empito spezza le parte [illegible] durissimo adamante, che non [illegible] che faccia il sangue d[illegible] *Sagg. nat. esp.* [illegible] (M.) [illegible] durissima a comprimersi. [Cont.] *Cr. P. Agr.* [illegible] 135. Del suo legno (*del corniolo*), perocchè egli è durissimo e tenace, si fanno [illegible] di martello e vette di correggiati da battere il grano e le biade, e vette da vergheggiar la lana.

2. *Fig. Ostinatissimo. Bocc. Nov.* 29. 14. (C) Alli quali esso durissimo disse. [Cont.] *Cart. Art. ined. G.* 1. 323. Non senza grandissima molestia nostra lo troviamo durissimo: e finalmente ci ha espressamente declarato non potere, nè volere venire; perchè si è misso in testa ne seguiria la morte sua.

3. *Per Severissimo. Mor. S. Greg.* 12. 21. (C) Essendogli eziandio posta davanti agli occhi della mente la durissima sentenza di Dio. [T.] *Bib.* Giudizio durissimo sarà fatto a que' che governano.

4. [T.] *Strettissimo.* Durissimo assedio.

5. [T.] *Spiacevole, Aspro. Alf. Lett.* (*I miei*) rimproveri [illegible] mi sono durissimi a comportare.

6. *E colle partic.* Più. *Declam. Quintil. P.* (*M.*) Maestra di peccare più durissima ch'altra necessitade.

7. [Camp.] *Per Robustissimo, Molto abituato alle fatiche. G. Giud.* VIII. 2. Ebbe (*Ettore*) membra durissime, che sostennero grandi pesi d'affanni.

8. **A durissimo tempo** *vale In tempo non convenevole, difficile, o sim. Bemb. Stor.* 7. 93. (*M.*) A durissimo tempo dell'anno e per luoghi disagevolissimi andar doveva.

9. **In durissimo tempo,** *per In tempo freddissimo, rigidissimo.* [Camp.] *Com. Ces.* [illegible] monte Cebena, che gli Arverni dagli Edui dipartisce, in durissimo tempo dell'anno con altissima neve el cammino impediva (*durissimo tempore anni*).

† **DURITÀ,** † **DURITADE** e † **DURITATE.** *S. f. Durezza. È in Cic.*

2. † *Fig. Dial. S. Greg. M.* (C) Il cuore umano è molto di grande durità. *Cavalc. Discipl. spir.* Sii certo che, secondo la durità del tuo cuore, tu tesaurizzi a te stesso quell'ira la quale ti mostrerà il giusto Giudice nel dì del giudizio.

3. [Camp.] † *Per Durezza, Rigidezza, e sim. Somm.* 49. Molto si piange e rammarica e mormora quando incomincia a sentire le duritadi e l'asprezza di penitenza.

† **DURIZIA.** S. f. *Aff. al lat.* Durities. *Durezza.*

2. † *Fig. Mor. S. Greg. M.* (C) Le quali hanno a dare e rompere la durizia della mente. *S. Gio. Grisost.* [illegible] Incominciò un poco a vergognarsi della sua durizia e protervia. *E* 186. Onde se persevera nella durizia, diratti, come disse Paolo alli Corinti. *Coll. Ab. Isaac. cap.* 12. (*Man.*) Umiltà sempre riceve misericordia da Dio, e gli rintoppi terribili riscontrano la durizia del cuore. [Camp.] *Bib. Mat.* 19. Perchè Moise, a durizia del cuore vostro, permise a voi lasciare le mogli vostre (*ad duritiam cordis vestri*).

DURLINDANA. [T.] V. DURINDANA.

† **DURO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Durus. *Che difficilmente può essere intaccato, [illegible], penetrato. Dant. Purg.* 3. (C) Quando si strinser tutti a' duri massi Dell'alta ripa. *Petr. canz.* 47. Ch'ancor poi ripregando, i nervi e l'ossa Mi volse in dura selce. [Cont.] *G. G. Pol.* II. Sia pur essa sfera di materia alquanto si voglia dura come di bronzo o di porfido, ed il piano medesimamente del cilindro terso e durissimo. *E N.* [illegible] XIII. 129. Materia molto più dura e resistente della consueta.

(*Tom.*) Duro è più di Sodo. *Si può il corpo assodare, consolidare, e non essere duro.*

[T.] *Prov. Tosc.* 365. Duro come un corno. *Ivi.* Duro come un macigno. *E ivi.* Duro come un Tedesco (o come un masso).

2. *Talora vale Che resiste al tatto. Cr.* 9. 9. 3. (*Man.*) Se al cavallo apparirà enfiamento duro ne' piè dinanzi o di dietro, non è però in sua operazione nocivo.

3 *Talora è semplicemente contrario di* Tenero, *come* Sapon duro. (*Man.*) [Cont.] *Ram. Viagg.* 1 52 *B.* Tutti fanno saponi, perciocchè ne traggono (*da certo monte*) gran quantità d'olio: ma non sanno far sapon duro.

[Cont.] *Belle pietre. Cit. Tipocosm.* 174. Le pietre comuni sono partite in pietre dure, e pietre molli.

[Cont.] Pietre dure *diconsi più specialmente le Pietre preziose. Biring. Pirot.* II. 11. Con esso (*smeriglio*) si spianano e conciano ed intagliano tutte le gioie e tutte le sorti delle pietre dure. *Agr. Geol. Min. Metall.* 159. *v.* Egli ne sono anco alcune di queste cose fossili risplendenti, che riflettono anco e rappresentano, come uno specchio, le imagini delle cose che hanno dinanzi, come è lo smeraldo, e tutte le pietre dure, s'elle sono polite e terse.

[T.] Lavori d'arte in pietre dure.

4 *È contrario di* Morbido, Delicato. *Salvin. Disc.* 1. 350. (*Man.*) I duricorni (*fichi*) il qual nome per la dura pelle a' medesimi [illegible], si converrebbe.

5. *Aggiunto di* Legno, *e sim.*, *vale* Compatto, *Che ha le sue parti molto unite e ristrette. Soder. Arb.* 177. (*Man.*) Le (*piante*) dure, come il bossolo, frassino e simili. [Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 193. Non si taglia la vite la mattina, perchè sono ancor duri i legni in quella ora per le brine e gelo della notte, la onde temono il ferro, si potrà adunque sino che sgnaccino fino alla seconda, o terza ora, tagliare le spine.

[Cont.] *In signif. anal. Cit. G. Avvert. Bomb.* 24. D'intorno a quelli strettamente si rivolgeranno due mani di spago, nella maniera che si fanno i gomitoli di filo, e refe, facendole venir ben dure.

6. *Parlandosi di carnaggi vale* Tiglioso; *contrario di* Frollo. *Cr. alla voc.* TIGLIOSO. [Cont.] *Porta, Mag. nat.* 64. *v.* La quale cosa fu trovata dal cuoco di Aristione, il quale avendo messo a cuocere un gallo il quale era stato sacrificato a Ercole, ed attaccato poi ad un fico, vedendo che così tosto era venuto frollo e tenero, fece prova d'un altro più duro, se per attaccarlo al fico sì presto s'inteneriva, e trovò che riuscì [illegible].

7. [T.] Aver la pelle dura. *Fig., e di salute ferma e d'animo non molto delicato o sensibile. Prov. Tosc.* 68. Chi non ha forza abbia la pelle dura (*sappia soffrire*).

8. [T.] *Quasi fig.* Duro terreno; *non facile a coltivarsi. Virg.*

E per Non lavorato, Incolto, Sodo. Cr. 2. 18. 2. (*C*) Certi con [illegible] sottile ingegno seminano questa cotal terra non arata, ma dura.

9. [Cors.] *Aggiunto di Pane vale Fatto da più dì, ed è contrario di* Fresco. *Feo Belcar. Vit. comp. Col. nib.* 3. Cercava pane del più duro ch'egli trovava. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 502. Pan fresco, pan d'un dì, pan buffetto, pan tondo, pan tagliato, pan duro, e biscotto.

[Cont.] Uova dure, *Cotte fino al punto in cui l'albumina sia rappresa. Cit. Tipocosm.* 505. Uova, o fresche, o stantìe, cotte ne 'l guscio, o tenere, o dure, e sperdute, e affrittellate, e arrostite.

10. *Per Inflessibile, Che non si piega. Cr.* 9. 9. 2. (*Man.*) Il cavallo che ha duro collo, o quello è sempre disteso, e quando va non lieva il capo, e non muove il collo a destra o sinistra, e di pessimo vizio. [Cont.] *Santap. V. Car.* I. 2. I cavalli atorzolati, o di collo duro, non si deven mettere alla volta se prima non vanno risoluti per il dritto, e poi si devono metter ad una volta assai larga, con una guida e longa, che vada in mezzo la volta li vada piegando ed [illegible] il collo [illegible] tirare al [illegible] ed a [illegible] la [illegible] guida. *Gris. Car.* 67. *v.* Se egli (*il cavallo*) ha il collo molle da man sinistra, e duro dalla destra, tenendo voi la briglia nel sopradetto modo che se gli appartiene, potreste pigliargli la redina destra col dito indicativo.

11. [T.] Duro come un palo. *Di persona che sta o va intirizzita senza agevolezza nè garbo negli atti.*

12. *Per Robusto, Gagliardo. Ott. Com. Inf.* 30. 359. (*C*) L'uomo di molle complessione hae molte linee [illegible] nelle mani, quegli della dura complessione n'ha poche. [Camp.] *D. Inf.* 30. E mastro Adamo gli percosse il volto Col braccio suo, che non parve men duro.

13. *Per Forte, o come diciamo* Indurato. *Borgh. Orig. Fir.* 250. (*M.*) Erano i Liguri fieri per natura, e duri nell'arme, come li chiamano gli scrittori.

14. [T.] *Fig. Parini, Od.* Me non nato a percuotere Le dure illustri porte. *Hor.* Limina dura. *Tib.* Me retinent vinctum formosae vincla puellae, Et sedeo duras janitor ante fores.

15. [T.] *Fig. Amore infelice o affannoso, Virg.*

16. *Per Doloroso, Amaro. Petr. son.* 250. (*M.*) I vostri dipartir non son sì duri, Chè almen di notte suol tornar colei...

[Cors.] *S. Ant. Lett.* 47. Patire morte tanto dura, ignominiosa e cruda.

[Cont.] *G. G. Dif.* XI. 453. Quelli che da un alto edifizio dovendo saltare a basso, per non ricever così dura percossa, con paglia o fieno o altra materia cedente si fanno stramazzo.

[T.] Dura necessità. *Lod. Ar. Madrig.*

17. *Per Crudele, Efferato. Dant. Inf.* 14. (*C*) Maestro, tu che vinci Tutte le cose, fuorchè i dimon duri.

18. *È detto di cosa. Petr. canz.* 4. 1. (*C*) Benchè 'l mio duro scempio Sia scritto altrove sì, che mille penne Ne son già stanche. *G. V.* 6. 29. 1. (*M.*) Le dette nazioni ebbon dure ed aspre battaglie.

[T.] [illegible] guerra. *Virg.* Dura [illegible] Martis. *Cic.* Durissimum bellum. — Dure percosse.

Stor. Pist. 28. (*Mt.*) E quivi fue una battaglia molto dura. *Petr. son.* 190. È duro campo di battaglia il letto. *Dant. Inf.* 33. Ahi dura terra, perchè non t'apristi?

19. *Per Ostinato, Inesorabile, Che non si muta dal suo proponimento. Bocc. Nov.* 2. 12. (*C*) Dove io rigido e duro stava a' tuoi conforti, e non mi voleva far cristiano. *Petr. canz.* 4. 2. Ed intorno al mio cuor pensier gelati Fatto avean quasi adamantino smalto, Ch'allentar non lassava il duro affetto. *Pecor. g.* 1. *n.* 1. (*M.*) Sempre s'ingegnava di fare e dire tutte quelle cose [illegible], ma ella tuttavia par dura.... *Cavalc. Frutt. ling.* (*C*) Ma perchè quel giorno umano impedimento gli adivenne, fece cuor duro. [T.] *Lor. Med. Nenc.* Cuore, più che un castel, duro.

(*Tom. Che non cede. D.* 2. 27. Quando mi vide star pur fermo e duro, *ostinato*.)

[T.] *A mod. di Sost. Prov. Tosc.* 64. Duro con duro non fa buon muro. (*Degli ostinati.*)

20. [T.] [illegible] duro di cuore, *contr. d'affettuoso.* — Il [illegible] verso [illegible] *Lang.* So che se' uomo duro, mieti dove non hai seminato.

21. [T.] Duro di principi, *più che austero.*

22. [T.] Duro di maniere. *Aspro o inurbano.*

23. [T.] Duro di testa. *Difficile a intendere; o difficile a persuadersi, sebbene tutt'altro che stupido.* — Duro di mente, e Duro, *assol.*

24. [T.] Duro d'orecchie. *Che ci sente poco. E trasl. Chi non vuole intendere.*

25. [T.] *Fig. mor. Modo bibl.* Uomo di dura cervice; *Che non si piega al vero e al bene. Anco pl.* Dure cervici; *degli uomini stessi.*

26. Aver capo duro *vale Essere ostinato, caparbio. Cell. Spirit.* 2. 4. (*C*) Ma io so che gioverà poco, perchè gli ha capo duro, e vuol fare a suo modo.

27. [Val.] **Duro a traversi di capo**, *ecc. Ostinato a persuadersi, ecc. Buonarr. Apol. Etrur.* 2. 758. Le lusinghe e le sommessioni degli rustici son fatte per necessità, e son sempre rustiche e nojose, come quelle de' duri a traversi di capo.

28. *È nel semplice sign. f. di Costante, Resistente. Introd. Virt.* 70. (*M.*) E così pensando ciascuna parte stava dura e ferma contra il suo nemico, e non si lasciava torre terra.

29. [T.] *Fig.* Educazione. Disciplina.

30. *Per Inesorabile, Inumano. Dant. Purg.* 13. (*C*) Non credo che per terra vada ancor Uomo sì duro, che non fosse punto Per compassione.

31. [Val.] *Inesor., Rozzo, [illegible]. Fag. Rim.* 3. 333. Di rimi si gentil volean cangiare in duro.

32. *Per Intrattabile. Di natura ruvida e rozza. Bocc. Nov.* 30. 8. (*Man.*) Egli ne [illegible] e alcun sì forbito, al quale io non ardisca di dire ciò che bisogna, ma sì duro o zotico che io non [illegible]. *Cecch. Spir.* 3. 9. Chi ha a far con persone dure e zotiche Gli avvien così.

33. [Cors.] *Per Insensibile, Inumano. S. Ant. Lett.* 47. Non credo sia alcuno tanto duro, che se vedesse o considerasse, padre, figliuoli, ecc., per sua cagione patire morte tanto dura [illegible], si potesse tenere non gli spezzasse il cuore di dolore.

34. *Aggiunto di Costume, vale Rigoroso, Severo. Petr. son.* 220. (*Man.*) Come venenno a me, sparti mancando Al variar de' suoi duri costumi.

35. *Aggiunto di Viso, o sim., vale Che non cangia, Che non si altera. Bocc. Nov.* 100. 22. (*C*) Stando pur col viso duro, disse.

36. [T.] A grinta dura. *Sul serio, o Con severità. Ancora più fam. che* A muso duro.

37. [T.] *Verso persona. Lor. Med. Piant. Verg. volg.* 11. Non essere ora duro a me, che se' stato a tutte le persone umile e benigno. *D.* 1. 27. Chi se', ti prego che ne conti (*ci dica*). Non esser duro più ch'altri sia stato.

E col genit. di persona. Vit. SS. Pad. 2. 36. (*M.*) Egli è sì duro de' parenti, che e' non gli vuole vedere (*lat. in parentes difficilis*).

38. *Per Rigoroso, Severo. Dant. Inf.* 2. (*M.*) Donna è gentil nel ciel, che si compiange Di questo impedimento, ov'io ti mando, Sì che duro giudizio lassù frange. [Cont.] *Cotta, Cap. gen.* [illegible] 11. *v.* Il capitano non dee in ciascun luogo ed ogni atto tanto benigno umano dimostrarsi, che venga ad essere di spregevole; nè tanto superbo, duro, che muova altrui a portargli odio. [T.] Dure leggi.

39. [T.] *Inclemente.* Duro verno, Dura stagione.

40. *Fig. Dicesi di Colui che sa il conto suo, ed è difficile a ingannarsi, che diciamo anche* Osso duro. *Menz.* 5. 36. (*M.*) Questi ha bisogno, dice, d'un buon tesso, Perch'egli è duro, e non punto pupillo.

41. [T.] Osso duro *fig. fam. d'ogni difficoltà intellettuale o pratica, non facile a vincere.*

42. [T.] Duro duro, *replicato, è un mezzo superlativo, sempre fam., e della persona intirizzita e de' modi goffi.*

43. *Per Malagevole, Dannoso. Cavalc. Att. Apost.* 157. (*Mt.*) Dura cosa t'è di calcitrare contro allo stimolo.

44. *Per Nojoso, Spiacevole, Aspro. Bocc. Nov.* 51. 5. (*M.*) Messer, questo vostro cavallo ha troppo duro trotto. *Vit. Plut.* E quel Bruto era di sua natura come il ferro, quando si batte freddo, cioè duro di costumi. *E altrove*: Che se per forza lo volessono fare rendere, non avrebbono lasciato, e sapeva [illegible] ingiuria era cosa dura. *Dant. Purg.* 19. O eletti di Dio, li cui soffriri E giustizia e speranza fan men duri. *But.* Cioè meno vi sono faticose e dure le pene che sostenete, per la speranza che avete della vita beata. *Franc. Barb.* 106. 23. Due sono i perigli... Piglia sicuro Quel ch'è men duro. *Men. Sat.* 2. (*Man.*) E spiegò loro i duri oltraggi e i torti Che peggio di Saul fanno i Duchetti, Dalla ciabatta al regio trono sorti.

E a modo di Sost. Bocc. Nov. 96. 18. (*C*) Quantunque duro gli fosse il fare altrui possessor di quello ch'egli sommamente per sè desiderava.

45. [T.] *Lat. A. Prov. Tosc.* 245. Quel che fu duro a patire, è dolce a ricordare.

46. [Val.] *Risentito, Acerbo, Aspro. Fortig. Cap.* 1. 2. Il mio duro parlare ei con serena Volto ascoltava, Ond'io m'empii in un tratto Di doppio sdegno e di stupor non meno. [T.] *Prov.* 24. Parola dura suscita furore.

47. [T.] *Fig.* Padre, Maestro, Padrone. *Hor.* Patribus duris.

48. [T.] *Fig.* Dure prove dell'animo e della vita, cimenti, pericoli, *Hor.* — *Ar. Fur.* 8. 57. Dura sorte. — Dure condizioni. — *Fosc.* Duri casi. — Dure strette. — Dura servitù.

49. [T.] *Fig.* Dura povertà.

[T.] Vita dura, *della povertà, del disagio.*

[T.] *O volontariamente austera.*

50. [T.] Duro sorgiuo. *Ar. Fur.* 10. 42.

51. *Espressione d'un sentimento duro a patire. (Tom.) D.* 1. 9. Duri lamenti Che ben parean di miseri e d'offesi (*dei dannati nei sepolcri roventi*).

52. [T.] *Fig.* Dura morte, *Virg.*

53. *Vale anche Spiacevole all'orecchio, Disarmonico, come* Questo verso è duro. V. DURETTO § 3. (*Man.*) [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 491. La voce con tante sue maniere, cioè alta, bassa, soave, sottile, acuta, chiara, spessa, grossa, perspicua, dura.

54. [Val.] *Detto di Stile, Disadorno, Inculto. Borghin. Scritt. ined. Etrur.* 1. 612. Se lo stile fosse duro, ineguale, non sonoro.

55. [T.] Duro come il ferro. *Non facile a vincere.*

56. *Per Faticoso, Difficile. Petr. son.* 21. (*C*) Fa per [illegible] quant'è spinoso calle E quanto alpestra e dura la salita.

[T.] *Ar. Fur.* 7. 42. Trarlo per via alpestre e dura Alla vera virtù. [Giust.] *Cecch. I Ric.* 1. 6. Dovrei tu essere O più fedele o manco duro. [Cont.] *Cel. Scul.* 3. E veramente (*la pietra*) [illegible] forte, perchè è dura da lavorare. *E Oref.* 12. La tua opera sia di buon oro, qual vuole essere di ventidue carati e [illegible], se fusse manco di verdea e mezzo, ella sarebbe alquanto dura, ed un poco pericolosa al saldare. *Barbaro*, *Arch.* [illegible] 457. Le [illegible] non hanno i movimenti loro più duri, e più d[illegible] [illegible].

57. *Detto della difficoltà del parto.* M. Aldobr. P. N. 68. (Mt.) Ma se [illegible] che il partorire sia duro e pericoloso, siccome [illegible] che non viene [illegible]. *Franc. Sacch. Nov.* 217. (M.) Elli sapranno far un breve, che tenendolo la donna addosso, non sarebbe sì duro parto, che senza pena non partorisse.

58. *Per Arduo, contrario di Agevole.* [Camp.] *D. Par.* 11. Ma regalmente sua dura intenzione Ad Innocenzio aperse. — *Dav. Lett.* 31. (Man.) Ogni [illegible] principio par duro: è vero, ma poi che vi si ausa, scuopre la sua virtù, e l'abbraccia.

[T.] *Fig. corp. e trasl. mor. Modo bibl.* Via dura, *figur. prova difficile.*

[T.] *Trasl. int. Vang.* Duro è questo linguaggio; e chi lo può intendere?

[T.] Verità dure; *Spiacevoli a udire, e duramente espresse.*

59. [T.] *Contr. di Piacevole. D.* 1. 3. Queste parole... Vid'io scritte al sommo d'una porta (*d'inferno*, Lasciate ogni speranza voi ch'entrate); Perch'io (*dissi*): Maestro, il senso lor m'è duro. *Jo.* 6. Durus est hic sermo, et quis potest audire?

60. *Per Penoso.* [T.] *D.* 1. 1. Ahi quanto, a dir qual era, è cosa dura, Questa selva. *Virg.* Res dura et regni novitas me talia cogunt Moliri.

[T.] *Com. di cosa o difficile o molto spiacente:* È cosa dura. — M'è duro il ripeterlo.

61. *Per Renitente. Volg. Mes.* (C) Impiastro del [illegible] di Zaccaria, che ammorbida la durezza e [illegible] delle giunture, ed estremissimamente addolcisce il petto e lo polmone, che è duro a cacciar fuora le materie.

[Cont.] *[illegible] Arm. nat.* 238. Questo trampano, sia grande, e non duro talmente che vi bisogni forza o fatica per aprirlo, e venga a far salti, e scorrere più di quello che si vorrebbe con pericolo di cagionar alcun errore.

62. *Per Non corrivo, Restio. Fir. Trin.* 1. 1. (C) La tanta voglia, che io ne ho, mi fa duro al crederlo.

63. *Per Difficile ad intendersi. Dant. Purg.* 25. (C) Ciò che par duro, ti parrebbe vizzo. [Camp.] *D. Conv.* t. 3. Esso per sè sia forse in parte alcuna un po' duro...

64. *Per Superbo, Orgoglioso. Vit. Plut.* (C) E per questo erano quasi sottomessi a Giubba, che era uomo duro per le grandi ricchezze. *E altrove:* Tolomeo di questo si turbò, maravigliandosi come in tanta umiltà vedeva tanta superbia, e sì dura maniera.

65. [Giust.] **Fuoco duro.** *Metaf. Inesorabile. Om. Gre.* 7. Il quale perchè fu oppresso di lunghe e continue iniquitadi, però è fatigato di lunga infermità, è quello cuore duro e riarso dal durissimo fuoco della purgazione.

66. *Per Che dura, Che resiste senza liquefarsi. Car. Rim.* 1. (M.) Rose al Sol non caduche, e neve dura.

[Cont.] *Biring. Pirot.* 1. 4. Fondesi con poca arte di foco da per sè sola, ed ancor spesso in compagnia d'altre minere per risparmiar fadiga e spesa, overo per disporre l'altre che fosser dure a più facil fusione. *E* ix. 4. La saldatura non sia più dura alla fusione che la cosa che si vuol saldare.

67. Duro *dicesi a Uomo che non abbia buona apprensiva, al quale, quasi proverbialmente, si dice anche* [illegible], Capassone. (C)

68. **Duro d'età** *vale Adulto; opposto a Tenero.* (C)

69. [T.] *Fig.* Carcere duro *è voce della scienza e [illegible], e segna un grado di pena, al qual segue il durissimo. Nel femm. non ha tanto valore, e per lo più preponesi:* Dura carcere.

70. (Vet.) **Duro di bocca** *diciamo al cavallo che non cura il morso, che anche si dice* Boccaduro. *Morg.* 12. 53. (C) Era di bocca, com'io dissi, dura. Subito fece col morso l'usanza. [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 201. Il morso da mulo, da corsiere, da cavalli sboccati, da caval[illegible] duri di bocca.

[Cont.] **Duro di barre.** *Lo stesso che* Duro di bocca. *Gris. Cav.* 62. Se il cavallo sarà tenero o duro di barre, gli ponerete un [illegible], e se [illegible] vi fossero i falli dalle bande di fuora, sarebbe alcuna balia più da temere.

[Cont.] **Duro di barba.** *Che non sente [illegible]. [illegible] Cav.* 58. [illegible] Quando il cavallo [illegible] mala bocca, procede da una di queste cause, o è duro di [illegible], o duro di barre, o duro di lingua.

Cavallo duro. *Che non risentesi allo sprone, allo sp[illegible], e alla frusta; più pigro che inclinato al lavoro, al camminare.* (M.)

[Cont.] *Corte, Cavall.* 79. [illegible] il terren tondo e rilevato, ed il tondo e curvo a guisa di altro [illegible] li quali servono molto [illegible] ed alleggerire e far venir più facilmente il cavallo da quella banda dove va più duro. — *Nov. ant.* 75. (M.) Il cavallo era duro il fante non potendolo tenere [illegible], sì si dirizzò verso il padiglione del Soldano. (*V. Tas. Barb. alla voce* BOCCADURO).

71. (Tom.) *Contr. d'Acqua. D.* 1. 4. Bel fiumicello... Questo passammo come terra dura.

[Cont.] *Di pasta che ha poco liquido, appena da tener insieme la materia polverosa impastata. Libro Cuc.* 63. Smembra i polli o uccelli, distempera la farina co l'acqua calda, e falla molto dura: poi fa la forma del coppo de la detta pasta, e [illegible] i polli predetti coll'agresto non trito, zafferano e spezie.

72. (Tom.) Vino duro. *Di troppo forte sapore. Cresc.* 4. 4. (*Contr. del* Molli mero *d'Oraz.*) *Virg.* Mella... durum Bacchi domitura saporem.

Pallad. Ott. 14. (M.) Ammaestrano di fare del vino duro e aspro, soave, ec... *E ivi:* Alcun mescolò nel vin duro feccia di vin maturo e dolce. *Sen. Pist.* 36. (Man.) Quel vino diviene buono, il quale pare aspro e duro quand'egli esce dal tino. [Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 232. S'alcuni vin saranno duri, e non buoni, il che [illegible] per [illegible] del [illegible] o per [illegible] [illegible] di buon vino, e fattane pasta, li seccherai al sole e cocerai nel forno, e poi trita ne [illegible] tre once ad ogni anfora e ve l'impasterai, e così sarà buono.

73. **Duro,** *parlandosi di mercanzie, vale Che ha poco spaccio, Difficile a vendersi; come:* Questo è un libro duro. (Man.)

74. **Duro di corpo** *vale Stitico. Cron. Morell.* 382. (Man.) Se fossi istitico e duro del corpo, fatti un argomento degli otto dì, o quindici dì.

Andar duro *dicesi di Chi con difficoltà ha il benefizio del corpo.* (Man.)

75. **Esser duro a solvere** *vale Essere stitico, Aver difficilmente il beneficio del corpo. Cr.* 6. [illegible] 2. (Man.) E non è mica da dar (*la laureola*), se non a coloro che son duri a solvere, e c'hanno il ventre e le budella carnose.

76. **Esser duro a digerirsi** *o* **cuocersi**, *e sim., suolsi dire de' cibi che difficilmente si digeriscono, cuocono, e sim. Cr.* 3. 7. 8. (Man.) In acqua cotto (*il grano*) è gravissimo, enfiativo, a digestir duro. *E appresso:* Se è azzima (*la pasta del frumento*) e viscosa, è enfiativa, e a smaltir dura. *E cap.* 8. 2. (*La fava*) è dura a cuocersi. [Cont. *C. P. Agr.* II. 46. La nera (*uva*) grossa è a smaltir dura, ma confortativa dello stomaco.

77. **Esser duro ad uno di checchessia** *vale Essergliene avaro, Negare checchessia ad uno. Lor. Med. Op.* 3. 87. (Man.) Poichè non fusti del tuo sangue avaro, Di questa grazia ancor non mi esser duro.

78. **Esser duro a far checchessia** *vale Esser renitente, Recarsi mal volentieri a far checchessia. Serd. St. Ind.* 68. (Man.) Questi popoli erano duri a rendersi.

79. [T.] Fare il duro, *l'ostinato, il severo, l'avaro, il crudele.*

80. **Star duro** *vale Persistere nella sua opinione, nè da quella rimuoversi. V.* STARE. (M.)

[T.] *Ell. fam.* E io duro, E lui duro, E noi duri; *Non si muovere, Non rispondere, Non si commuovere.*

81. **Stare alla dura.** *Star saldo, fermo, Non si lasciar andare, Mantenersi costante nel suo proposito. V.* ALLA DURA, *e* STARE ALLA DURA. [T.] *Dicesi anco,* Stare alle dure.

82. **Tener duro** *vale Non rivelare o manifestare alcuna cosa a chi ne domanda, Tener in segreto. V.* TENERE. (Man.)

83. **Tener duro** *diciamo anche del Fare ogni sforzo per sostener checchessia.* (M.) *V.* TENERE.

84. **Con dura faccia,** *fig., e in modo d'avv., vale Ostinatamente. [illegible]* 97. (M.) I Pistolesi, dentro uomini coraggiosi e altieri, con dura faccia intendevano dì e notte francamente alla loro difesa.

85. (B. A.) [Mil.] *Un disegno riesce duro quando i d'intorno esterni sieno troppo crudi e taglienti, e le parti interne troppo sentite, o perchè la pelle abbia soverchia rigidità e non copra e vesta morbidamente i muscoli, i legamenti, le giunture, le ossa.*

[Mil.] *Un dipinto è duro quando la condotta del pennello è cruda e secca in modo che il passaggio da un tono all'altro del colore si faccia di [illegible] in su [illegible] de' rilievi e terminando a un tratto l'ombre co' lumi.*

[Mil.] *Detto di Statue. Vasar. Vit. parte* III. *Proemio.* Le statue di [illegible] esser molto dure e senza vivacità o moto alcuno.

86. (Med.) **Polso duro** *è quello che fa provare all'esploratore una sensazione analoga a quella che avrebbe da un [illegible], che gli colpisse l'estremità delle dita.* (Mt.)

87. (Med.) **Dura madre.** [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 131. [illegible] Sotto la calvaria immediatamente si trovano due membrane, e pellicelle, o vere telette, che fanno un velo al cervello, delle quali la prima [illegible] e più gagliarda [illegible] l'occorrente [illegible] potria causare da la crepa, è chiamata membrana crassa, o dura matre. La seconda più tenue e sottile, che ricopre il cervello, è detta membrana tenue, o pia matre, e poi s'attiene al cervello. *Lauro, Secr. nat. Lodin,* II. 17. Si conoscerà che sia rotta la dura matre dalle pustule che appariranno ne' labri, ma di subito, perchè non potrebbe tagliare co' denti una paglia per lo gran dolore.

88. (Mus.) [Ross.] *Si chiama così nella musica tutto ciò che urta l'orecchio con la sua asprezza. Havvi delle voci dure stridenti, degli strumenti aspri e duri, delle composizioni dure. La durezza del bequadro gli fece già il nome di* B duro.

89. (Agr.) **Grano duro** *chiamasi propriamente il Grano forestiero che ci vien portato per via di mare, e del quale ci serviamo per paste, per [illegible] e per semolino. Distinguesi in* Duro grosso, *o sia di granello grosso, e in* Duro piccolo. (Mt.)

[Bor.] *Si ha Grano duro, non solo dal commercio estero, ma ancora da quelle fra le nostre terre, che hanno certe qualità di consistenza e di composizione minerale.*

[T.] Gran duro *contr. di* Grano gentile.

DURO. *S. m.* [Cont.] *La qualità dell'esser duro che hanno certi corpi. Lana, Prodr. [illegible] Pr.* 4. [illegible] tenti che sono [illegible] o almeno a molte sostanze materiali, come sono il raro ed il denso; .. il duro, ed il molle.

2. *Durezza, La parte più dura, o sim. Petr. son.* 178. (C) Ch'ogni dur rompe, e ogni altezza inchina.

3. *E per La parte dura. Pallad. Febb.* 9. (M.) Il tralco pampinajo nasce nel duro della vite. *Cresc. lib.* 4. *cap.* 12. Da lasciar sono i sermenti, ma non attorno al duro, nè in sommo, come pampinarii, che non fanno frutto.

(Tom.) *Cresc.* 4. 12. Tagliature fatte nel duro della vite.

4. **Trovar duro il duro** *vale Incontrar difficultà, o durezza.* (C)

[illegible] **Il duro.** *Il punto difficile. Fag. Comed.* Qui [illegible] essere il duro.

5. [B. A.] [illegible] Levare il duro (*ne' dipinti*).

6. [illegible] [T.] [illegible] duro, *di rame adoprato dai mosaicisti tra gli altri.*

7. [T.] Duro, *Moneta spagnuola, del valore di circa un tallero. [illegible] Moneta [illegible] di* Specciola. — Pezzo duro, *dicono anco in Tosc.*

DURO. *Avv. Duramente.* [Camp. *Bib. Re.* I. 20. Chi mi dirà se il tuo padre parlerà duro contra me? (*responderit tibi dure de me*)

DURONE. *Agg.* (Tom.) *Accr. di* DURO. *Stupidone o Burbarone.* Durio, onis, *ha in altro senso Mar. Mercat.*

DUROTTO. *Agg. Accr. di* DURO. *Red. Oss. an.* 16. (C) Il terzo, ch'era più grosso e più durotto degli altri due, stentò quattro buone ore prima che basisse.

2. [T.] *Fig. Uomo di sentimenti non amorevoli e di maniere non garbate.*

† **DURRE.** *V. a.* [Camp.] *Per Condurre, ed anco per Ricondurre.* Ducere, *aureo lat.* — *Camp. ant. Test.* Questo dice Dio; Che quando esso sarà satisfatto e santificato tra voi, esso vi durrà nella vostra terra. *Qui vale Vi ricondurrà.*

2. [Camp.] † *Per Indurre, e sim. Com. Cas.* A questa sentenza, con [illegible] cagioni, una principale ragione gli dusse (*deduxit*).

† **DUTO.** [T.] *Voce puerile, d'incerto senso; la spiegano per Dio t'ajuti. Pataff.* 1. (C)

† **DUTTIBILE.** *Agg. com.* [Camp.] *Per Duttile.*

Arrendevole, e sim. *Comp. Ant. Test. Prol.* E la ditta materia la chiama acqua, quasi materia duttibile per operare di essa.

DUTTILE. *Agg. com. T. scient. Che si guida come si vuole, e per lo più dicesi de' metalli o d'altre materie di lavoro, quando sono arrendevoli e reducibili a tutte le forme.* (Fanf.) È in Plin.

(Ar. e Mes.) [Sel.] *Parlandosi di terre plastiche, s'intende di quelle terre che cedono alla mano che loro dà forma, e mostrano tenacità tra le parti onde sono composte. Parlandosi di metalli, è aggiunto di quelli che si possono stirare in fili lunghi e sottili, quand'anche resistano poco all'assottigliamento che si produce per via di battitura col martello, o per forza di pressione col laminatojo.*

2. *Trasl. Per Flessibile, Arrendevole.* *Parin. Messog. in Parin. Op.* 1. 93. (Gh.) Sublime alzasi Il petto, Surgan li omeri entrambi, e verso lei (*la donna*) Piega il duttile collo.

DUTTILISSIMO. *Sup.* di DUTTILE.

DUTTILITÀ. *S. f. Astr. di* DUTTILE. *T. scient.* [Sel.] *Qualità di ciò che è duttile, e propriamente dicesi de' metalli che cedono alla filiera e si assottigliano in fili tenuissimi.* — *Algar.* 3. 232. (Gh.) Composero il metallo corintio, nobile bensì e vago a vedere, ma che non ha nè la duttilità, nè il peso, nè la incertezza de' suoi componenti.

2. *È detto d'Una certa qualità di terra.* *Nic. Branch. in Targ. Tozz. G. Viag.* 8. 501. (Gh.) Essendo poi ridotta (*una certa terra*) in forma d'una tenuissima polvere, acquista per mezzo dell'aqua un po' di duttilità pastosa.

† **DUTTO.** *Part. pass. di* DUCERE. *Condutto, Condotto.* Ductus, *aureo lat.* *Fr. Giord.* 100. (M.) Dunque come lo spirito sarebbe menato e dutto sotto potenza d'alcuna stella? [Camp.] *Bin. Bon.* III. 5. Chi spera lungo, al breve è talor dutto. *Com. Boez.* I. In lo tempo della sua juventute e prosperitate componea versi di gaudio, e poi, dutto in miseria, faceva versi di miseria.

† **DUTTO.** *S. m. Voc. scient. Condotto, Canale, o Vaso, in cui corrono i fluidi del corpo animale, come sono le vene, le arterie, ecc.* Ductus, *aureo lat.* *Magal. Lett.* 148. (Mt.) Vene lattee, vasi toracici, glandole pineali, dutti linfatici...

2. [Cont.] † *Condotti. Vene che son nella terra.* *Boccon. Museo fis.* 35. Questa deve essere una di quelle sorgenti di Petroleo d'Agrigento descritta da gli antichi istorici, e da moderni stimate smarrite in qualche dutto sotterraneo.

† **DUTTORE.** *Verb. m. di* DUCERE, *adoperato S. m. per Duce, Guida.* Ductor, *aureo lat.* *Fr. Giord. Pred.* (C.) Venne duttore e giudicatore, acciocchè, dopo lui andando, pervenissimo al fine desiderato. *Alam. Avarch.* 18. 94. (Gh.) Ilba, il primo duttor dell'Ostrogoto.

† **DUTTRICE.** *Verb. f. di* DUTTORE. [Camp.] *Boez.* I. De' quali avvegnachè di gran numero sia lo exercito, nondimeno è da essere dispregiato, perciocchè da nulla ragione duttrice si regge (*nullo duce regitur*). *Com. Boez.* I. Non si regge nè guberna per nulla ragione, nè per nulla via duttrice di giustizia.

DUUMVIRALE. [T.] *Agg. Da* DUUMVIRO. [T.] *Iscr.* Potestà. *In altra iscr.* Onorato de' duumvirali ornamenti.

Ne' due preced. vale Di duumviro; nel seg. Del duumviro o De' duumviri. *Vell.* Condotto in carcere per ordine duumvirale.

2. *Sost. Chi ebbe già quella carica, come Consolare sost.* V. [T.] *Ulp.* Di que' ch'ebbero il duumvirato, il più anziano scrivasi tra i Duumvirali. — Duumviralizio *anco dicevasi chi era stato duumviro: ma questa forma non aveva il primo senso di* Duumvirale.

DUUMVIRALE. [T.] *Sost.* V. *l'Agg.*, § 2.

DUUMVIRALIZIO. [T.] *S. m.* V. DUUMVIRALE, § 2.

DUUMVIRATO. [T.] *S. m. Carica e Titolo di Duumviro.* [T.] *Iscr.* Nell'anno che l'ottimo imp. Adriano assunse l'onore del duumvirato.

2. *Tempo che dura l'uffizio e Modo dell'esercitarlo.* [T.] *Plin.* In duumvirato uno. *Iscr.* Il primo duumvirato.

3. *Gli es. preced. sono della carica municipale; ma può dirsi anco della giudiciaria e della edilizia. Il seg. è di potestà polit., per estens., ne' tempi mod.* *Pallav. Stor. Conc.* 102. (Man.) Ingelosì fieramente, che que' due principi divisassero, con un duumvirato partirsi tra loro il Cristianesimo.

DUUMVIRO e † **DUÒVIRO** (1.) [T.] *S. m. Nome che i Rom. davano a differenti Magistrati composti di due pers.; ma poi anche di più, sebbene ritenessero il nome stesso.* [T.] *Dapprima creati per giudicare delitti di Stato, tra' quali il parricidio, perchè i padri, cioè i capi delle famiglie dominanti, eran la patria.* *Liv.* Fo duumviri che giudichino il misfatto d'Orazio. — *Pros. Fior.* 1. 3. 40. C. E. 32. (Man.) Dopo la sentenza de' duumviri concedette (*il re*) ad Orazio lo aver ricorso a' suffragi vostri.

2. Duumviri di giustizia o Quinquennali, *i Capi di municipio, fuor di Roma, come i Consoli a Roma. Que' dialetti che chiamano Sindaco il Gonfaloniere, confermano che l'essenza originaria del governo era nell'amministrazione della giustizia, ma i sindaci d'oggidì non sono etimologisti.* [T.] *Iscr.* Creato duumviro da' decurioni. *Altra Iscr.* Designato duumviro per richiesta del popolo. *Ces.* A' duumviri de' municipii tutti ordina che raccolgano barche e le facciano venire a Brindisi. — *C'erano però* Duumviri *per allestire e rifare l'armata navale.*

3. [T.] A condurre acque. — Alle strade. — *Iscr.* Duumviro edile. *Altra Iscr.* Duumviri agli edifizi sacri e a privati. — A fare o dedicare tempio. *E se anche uno solo a ciò, era chiamato* Duumviro.

Que' che custodivano e interpretavano gli oracoli sibillini, e sopravvedevano alle sacre cerimonie.

4. *Di municipii mod.* *Gal. Sist.* 337. (Man.) Al... Velsero, duumviro d'Augusta.

5. *Di potestà suprema di due, in senso polit.* V. l'es. nel § ult. di DUUMVIRATO. [T.] *Siccome parecchi governi a tempo ebbero all'età nostra triumviri; fu chi chiamò ne' primi mesi del governo Veneto al* 1848, Duumviri, *i due de' quali allora più si parlava; un de' quali n'ebbe assai per tre mesi del duumvirato; e, minacciato d'essere ricreato duumviro, non ne volle sapere di quella ricreazione.*

† **DUVITANZA.** [T.] *S. f. Per Dubitanza, per il solito scambio del* B *in* V. [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 15. D'una cosa sto in duvitanza, ne (*che non, ne forte*) forse abbandonatamente ti porti allo combattere.

Più espressam. per Tema. [Camp.] *G. Giud. A. Lib.* 15. Avesse avuto alcuna duvitanza di cuore. *Così in altri luoghi molti.*

E

E. [T.] Quinta lettera del nostro e di parecchi alfabeti; delle vocali, seconda. Di gen. femm., sottint. [illegible] Lettera; ma può essere anco di masc. Dep. [illegible] 90 (Man.) Per ischifare il troppo, direm così, [illegible] di quello E — Così direbbesi Troppi E accostati in quel verso. Ma il femm. è più com. e più pr.; giacchè non senza ragione questa lettera è destinata al pl. del femm.; e il nome della madre del genere umano comincia da essa, quando però non si ambisca far madre del genere umano la scimmia. Prima che il maestro del Bourgeois gentilhomme, Mar. Vittor. notava il giuoco che nel pronunziarla fa la lingua, abbassandosi verso il palato e' denti, come suono più tenue dell'A.

2 Anco nel lat. corrispondeva ora all'i, ora [illegible] [illegible] che Simon [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Certo che l'u è lettera più recente, e rappresenta una specie di dittongo così come l'œ. Al tempo di Plut. confondevansi già i suoni dell'e e dell'u e dell'ι; e il profferire questo per ita, com'usa il gr. mod., comincia più su che il medio evo. Della distinzione che dovevano fare i più delicati organi degli antichi tra questi suoni è traccia ne' dial. slavi, che pronunziano la voce stessa in tre modi, e [illegible] ad altri è Bel, ad altri Bil, ad altri Biel, [illegible] terso suono, più delicatamente raccolto, aveva a essere l'η gr. Nelle voci che l'it. attinge dal lat. ecclesiastico, l'eta è ita, documento che attesta e ci fa desiderare la concordia delle due Chiese. Così nella Messa dicesi eleison, e nell'uso com. limosina; nel più dotto elemosina. Così nel com. Febbre effimera, nel letter. Effemeride.

3. Quello che ai Gr. οι, ai Lat. fecesi oe, così come i Fr. d'oggidì oi pronunziano non roà, ma taluni quasi roè. E anco gl'It. da Φοῖβος, Febo; da οἰκονομία, economia: sonoche vecchi esempi hanno pure Iconomia.

4 Il ditt. lat. ae anch'esso a noi [illegible] onde men variate che nelle lingue ant. [illegible] le armonie della nostra. Coll'ae rendevano i [illegible] onde Virg. stesso aulai pe [illegible] egli elide la seconda vocale del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5 [illegible] come da quaero, acquiro; da caedo, occido. E tanto più laddove non era dittongo, come Dei di [illegible] come noi da ego, che gli ant. eo, [illegible] I Lat. here per heri, noi da ubi, ove, e gli ant. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ant. per Niente, come Sorpriso per Sorpreso, Rio nel verso per Reo. Il pop. dice Scrivesti per Scrivesti [illegible] alla lat., gli ant. si allontanavano dall'orig. dicendo Venesse per Venisse, e i Sen. Corrite per Correte; e tutti noi Pentire da Poenitere. E nel verso [illegible] per Guidi, non solo nel sogg. come i Lat., ma nell'indic. altresì. Siccome D. 2. 33. Najade pl. per Najadi, il pop. finisce in E i pl. femm., che la gramm. com. in I.

6 Siccome ai Lat. l'E facevasi A in Balare da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] attenersi all'uso tosc. dicendo Maraviglia e Danaro.

Ai Lat. l'A si fa E in Accentus da Cantus; e noi in Belare da Balare, ch'è suono più imit. Gli ant., secondo l'orig., dicevano Sarà per Sarà, e Fie per Fia. Il genov. ha Egua per Acqua; in alcuni luoghi delle Marche gli A quasi tutti diventano E; nel Ven. certi E s'allargano in A, e in canz. pop. Terra, profferito quasi Tara, fa rima con voci che finiscono in Ara.

7 Ai Lat. l'E si fa O in Toga da Tego; agl'It. l'O si fa E in Albero da Arbore; e Male dicevano gli ant. per Malo; e D. Leno per Lene; e tutti Mestiere e Mestiero; e i Tosc. a Dolce danno un senso pr. che, distinguendolo da Dolce, arricchisce la lingua.

L'E poi si fa U, e da Ebriaco, Ubriaco.

8 Nella medesima voce riscontransi varie commutazioni. Siccome da Facio, proficio, profeci, profectus, da Jacio, disjicio, disjectus, Jacio, così Gettare e Gittare che non è morto affatto, Traghetto e Tragitto, che non sono tutt'uno. E da aequalis, eguale, uguale, agguagliare e iguale gli ant., e anche guale. Così da Mutina, Modena, e già Modana e Modona.

9 [illegible] Foelix per Felix (forse [illegible] di rendere co' due [illegible] così in D. 3. 32. Feo per Fece, e il pop. tuttavia Sio per Sì, Amòe per Amò, Gesùe, giacchè i tronchi, alla musica moderna prediletti, l'orecchio più delicato non li ama.

Una specie di prolungamento è il premettere la I alla E. Triema, Brieve, antiq., come l'omettere la I dov'ora usa. Pensero, Guerrera. Convene sta, più di Conviene, all'orig., e per rendere il verbo più regolare, nel Lucch. dicono Vienite, e sim. Ma vivono e Quietare e Quetare, e l'uso ci pone qualche osservabile differenza. Quand'anche Leggiero si pronunziasse come se l'I non ci sia (e ci si sente), giova scrivendo, serbarlo, anco per discernere le due voci in locuz. sim. a questa: Léggere cose leggière.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

10. Siccome i Lat. da Pater, Patris, noi da Alter, Altro; e vuolsi che abbiano parentela col gr. Ἄρτεμις le voci lat. e it. Arte e Marte; e lo dicono i virtuosi di teatro e le leggi marziali. Parerà a noi si contrae in Parrà; e se [illegible] 1. 7. Poterebbe per Potrebbe, il pop. tosc. Poterrà per Potrà. Rompre per Rompere nel Petr., che non l'apprese da madonna Laura; e noi tutti Opra e Temprare, che non sono per l'appunto il med. sempre che Temperare e Opera. Terremoto contraesi in Tremuoto, Maestro in Mastro che vive nel pop. Da Empireo, Empiro, non solo [illegible] Manzoni, ma un del trecento. da Aere gli ant. Are, noi Aria.

Proprio è dell'it. il togliere all'ultima sillaba degl'inf. l'E, Ber, Amar, non solo nel verso, se la speditezza e l'eufonia lo richiegga, ma i dial. settentrionali d'It. lo troncano quasi sempre e dagli infinit. e da molti nomi.

L'it. non ha la E muta de' Fr.; ma il tosc. segnatam. la fa risuonare anco alla fin della voce. E quando toglie alla voce una sillaba, ci appone l'accento. Piè, Fè. Non è con segni ben fermi determinata da tutti la diff. tra Fe, fede, e Fe, fece; e la pronunzia stessa non ben li distingue, e pare che li profferisca e quanto stretti ambedue. [illegible] [illegible]

E' per Egli coll'apostrofo e con la stretta pronunzia fa sentire l'ell.; ma È verbo è anch'esso una specie di contratto da Est, che gl'It. pronunziano bisill., e D. 3. 24. lo rima con Queste.

11. Togliesi la E dal principio di certe parole. Gli ant. Lezione per Elezione, Dificio per Edifizio, Lattovaro per Elettuario; il pop. tuttavia Pistola per Epistola, e tutti Vangelo e Evangelo.

12 Pronunziasi l'E ora stretto, ora largo, e meglio distinguonsi così i due suoni che a dirli chiuso e [illegible] [illegible] [illegible] così Mesta e Febo perchè [illegible] Empiere, stretti, perchè l'i è nel lat. [illegible] Empio, Lecito, Fermo, e la voce Stretto [illegible] Questa da Ista, e Facesti da Fecisti [illegible] accentato o no che sia, perchè da Nec e da Inde, [illegible] Così Spero, largo, o sia dal verbo Sperare o significhi Sfera, perchè l'uno è lungo nel lat., l'altro dittongo per sopruppiù. Desse da Dare, e D'essa da Esso, stretti, perchè da Dedisset e da Ipso. Cotesta da Ista, stretto; Testa da Testa, largo, Mezzo se da Medius, largo; se da Mitis, stretto, Metà da Medietas, stretto, perchè breve il primo. Meta da Meta, largo, perchè lungo; Vento, largo, da Ventus; Venti da Viginti, stretto; onde i Sen. coi Ven. Vinti. Inferno da Infernus, largo, com'è dovere; Infermo, da Infirmus, stretto; Mollezza, stretto, da Mollities; Apprezza, largo, da Pretium, Avvezza, stretto, da Vitium.

13 Non sempre però la pronunzia tosc. s'attiene all'orig. Bestia, Erba, Rete, Cena, Bene, strette, sebbene in lat. le sill. lunghe. Così Fece e Dolere e tutti gl'infin. in Ere. Gli avv. in Mente, stretti, gli agg. in Ente, larghi, Vento, largo, Parlamento, stretto; Arena da spettacoli, largo; Arena del mare, stretto. Regno, stretto, come Legno; Cera da ardere e Cera del viso (sebben questa da Cara, breve), stretti. Mele, sebbene da lunga, stretto, ma Mele per Miele largo. Perdeva largo, Perdei stretto. Egli viene, breve in orig., largo; Le vene, stretto; Prendere, largo, Presa, stretto. Legge e Gregge, strett., Léggere, largo, sebbene e Leggere e Gregge da breve. Era, largo, Sera, stretto; al contr. dell'originaria quantità. Così Dèi, largo, Dei seguaceso, stretto. Ne pron., stretto, Me' per Meglio, largo. Tene pron. pop., stretto, Tiene, largo. Se' in, dal breve Es, largo; Se, dal lungo Si, stretto, come il pron. Sè, ch'è in orig. lungo.

Se Desta propriam. lungo da ex-citat, stretto. Presta è largo, ma Prestare di necessità si fa stretto, per l'allungar della voce. E il sim. dicasi di tutti gli altri.

Notiamo però che nella stessa Tosc. è varietà di pronunzia, e che nella città medesima Teme, p. e., pronunziasi e largo e stretto. Quel che più importa notare si è la distinzione tra la pronunzia più o meno aperta, e la quantità breve o lunga. Se nelle stesse lingue [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

14. *Queste varietà gioverebbe discernere con accenti o altri segni bene determinati, per dare alla lingua coll'attenzione e coll'arte più presto quell'unità che la mistione delle schiatte otterrebbe in lungo corso di secoli*

Non è ben determinato neanco l'accentuare del Che, *per distinguere, se non sempre dalla particella il pronome, almen gli usi varii di* Che *particella. E non senza danno della chiarezza e della varietà e dell'armonia* [illegible] *quan,* [illegible]

[G. M.] [illegible] *raddoppiano nella* [illegible] *la parola seg*[illegible] *Eccoi*), Dio [illegible] Se, Che, *e sim., e le parole tronche* Fè, Mercè, *e sim. Ma quando* E' *sta per Egli o Essi, e perciò si apostrofa, non raddoppia la consonante. In Firenze tali diversità di pronunzia sono costanti.*

15. *Innanzi a un altro* E, *e a qualche altra vocale, non a tutte però, l'una elidesi, e scrivendo si apostrofa.* Voi ch'entrate, N'andava; Ond'io; La vid'onde. *Anco l'E accentata si elide:* Perch'io.

16. *Gli ant. It. non amavano le elisioni, e, con istinto sim. a quel degli ant. Lat., aggiungevano alla* E, *come ad altre vocali, una* D. Sed, Med, *per* Se, Me. *C'è rimasto* Ed *per* E; *ma appare da un monumento che anco i Falisci avessero il sempl.* E *per* Et. *Scrivevano* Et *gl'It. fino a' dì nostri, ma leggevano* Ed *o* E. *Nè in quel di D.* 2. 1. Condurcelo a vederti e a udirti *comporterebbesi* ed ad udirti. *E nel* 1. 1. Questa selva selvaggia e aspra e forte, *sarà meglio scritto che* ed aspra, *dove la scorrevolezza de' suoni direbbe il contrario della cosa. Notisi però che nel Trentino taluni pronunziano* Ed *quasi come* Et, *o almeno così pronunziavano nella mia giovanezza*

17. *Quanto al valore virtuale del suono avvertasi che la* E *domina ne' vocaboli denotanti Dio e l'essere. Nè è caso che la voce gr. significante l'Essere abbia forme tanto affini a quelle che significa l'Ire. Quindi il valore della partic.* E, *onde* Ex, *che denota il muovere segnatam. in altezza, e che pare de' ling. ant. anteriori al rom. E le voci composte con* E *o* Ex *nel lat. e nell'it. sono non piccola parte delle comincianti ne' due dizionarii dalla lettera di cui ragioniamo.* L'Ego *lat. e gr. e l'ant. it.* Eo *ritengono la* E *dell'Essere, e accennano forse alla* [illegible] *dell'ente umano* [illegible] *dell'essere* [illegible] *aff. a lat.* Emere, *che al dire di Festo valeva* Avere. *Insomma la* E *in* Aer, Aether, Aeternus, *e questo ci reca al gr.* 'Aεὶ, *che mette radice nell'Essere.*

Eeo, *suono in gen.* Heu, Heu, *suoni di dolore;* Ehu, Eh, Ehm, Ecco, *suoni di chiamante, di additante, di eccitante comechessia l'attenzione, anco di maraviglia e di gioja. Questo* [illegible] *ci fa riascendere a Dio, onde* Euge, [illegible] *Osiride, ch'era eziandio il sole* [illegible] *Ebr., Dio. Nè a caso questa lettera domina in* Bene, *e* Benus *per* Bonus *dicevano i Lat.; e Dio solo è* buono.

Quel che toccai del valore dell'E partic. appare in Eccelso, *titolo di Dio per eccellenza, e nella stessa voce* Eccellenza. *Aggiungevasi poi questa lettera come quasi esclamante in* Ecastor; *e intensiva in* Enim, Etenim, Equidem. *Così rinforzava l'interr. in* Ecquis, Ecquando, *come agl'It. in* E come! *rinforza l'escl., e l'interr. in quello del Vang.* E chi può farsi salvo?

Adoprando questo suono i Lat. nel pl. del fem., lo sentivano proprio a denotare moltiplicazione, come s'avviene alla femmina. Ma questo suono ritorna in imagini leggiadre e liete. Beata, Bella, Stella, Eva, Ebe. *Nelle voci* Breve, Lieve, Neve, *è imit. Nè a caso i Lat. avevano tanti dim. e vezz. in* Ellus, *noi in* Ello *e in* Etto

18. *Le consonanti che precedono e seguono, vengono diversificando e variando il valore di questa, come dell'altre vocali; ma questa più di altre, risalta,* [illegible] *in D. 1. 2.* [illegible] *come in Virg.* [illegible]

Gl'It. non [illegible] *come i Fr. l'alternare delle rime masc. e de femm.,* [illegible] *distinzione non han di bisogno* [illegible] *potente varietà, ma e nella fine e nel corpo del costrutto sapere, secondo il sentimento, alternare il* [illegible] *più che arte agli scrittori grandi e di verso e di prosa.*

19. *Abbreviazioni.* [T.] E. V., *Era volgare.*

E., *Plaga o Vento d'est, Levante.* N. E., *Nord-est.* S. E., [illegible]

P. e. *Per esempio.*

Nelle [illegible]

[illegible] *Ennio Quirino*

[illegible]

Gr. coll'accento sopra, 5; *coll'accento* [illegible] *a mano* 5000. *Nel medio evo cifra di* 250 [illegible] *linea sopra* 250000.

Era la quinta delle lettere nundinali, ed è la quinta delle lettere domenicali. — Nell'ant. rituale, Giovedì.

E., *Eccellenza, e anche Eminenza, che da taluni distinguonsi con* Em. *e* Ecc., *sebbene l'Eccellenza in orig. niente abbia da invidiare all'Eminenza, le stia anzi sopra: e Eccellenza era il papa co' vescovi.*

E., *abbrev. al barb. titolo di Membro effettivo dell'Accademia. O anche Emerito.*

Ordine di numerazione nelle note o nelle pag. V. gli art. A, B, C.

Mus. E, *ovvero* e-si-mi, *per* mi-sol-si-mi *indica il tono di* mi.

Nel ling. chim. Eterno.

2. *Copula. Aff. al lat. aureo* Et. *Bocc. pr.* 1. (C) Essendo acceso stato d'altissimo, e nobile amore. *E num.* 2. Quantunque appo coloro che discreti erano, e alla cui notizia pervenne, io ne fossi lodato, e da molto più reputato. *G. V.* 7. 93. 4. Onde lo re Carlo si diede gran dolore sì per la presura del figliuolo, e sì perchè la fortuna gli era fatta sì contraria.

2. *Talora per fuggire l'incontro delle vocali, dagli scrittori più regolati vi si aggiugne il* D. *V.* [illegible] *Dep. car.* 95, *e il Salv. Avvert.* 1. 3. 4. 11. — *Bocc. Nov.* 74. 4. (C) Ed ivi presso correva un fiumicel di vernaccia. *Dant. Inf.* 4. Ed egli a me: L'angoscia delle genti, Che son quaggiù, nel viso mi dipinge Quella pietà che tu per tema senti. *G. V.* 6. 29. 1. Le dette nazioni ebbono dure ed aspre battaglie.

3. *Pure vi fu chi dell'Et invece si servì, e ne son pieni gli antichi Testi. Salv. Avvert.* 1. 3. 4. 26. (*M.*)

4. *Talora si replica ove anche forse necessaria non sarebbe. Petr. son.* 239. (C) L'acque parlan d'amore, e l'ora e i rami E gli augelletti e i pesci e i fiori e l'erba. *Arrigh.* 60. La notte piango e ripiango e raddoppio i gemiti, e la moltitudine de' dolori cresce in me. *Bocc. g.* 2. *n.* 6. (*Mt.*) [illegible] tarono e ringraziarono Currado. *E g.* 4. *n.* 9. [illegible] de' quali e castelli e vassalli aveva sotto di sè.

5. *Talora si tace, e si sottintende, com'è pure nella greca e nella latina lingua. Petr. p.* 2. 35. (*Mt.*) Fior, fronde, erbe, ombre, antri, onde, aure soavi, Valli chiuse, alti colli [illegible] 2. [illegible] scommuove di tempesta, non si rivolge in turbinio, senza ogni rumore è; queste di giù tempestano. *Ar. Fur.* 27. 121. Tomerarie, crudeli, inique, ingrate, Per pestilenzia eterna al mondo nate.

6. *E talvolta, sebben paja soverchio, pure non è, come quello che dà maggior forza ed evidenza al concetto. Bocc. g.* 2. *n.* 9. (C) Poichè tu vuogli che io più avanti ancora dica, e io il dirò. *E g.* 3. *n.* 4. E quando ella si sarebbe voluta dormire [illegible] ed egli le raccontava la vita di Cristo.

7. *Serve alcuna volta per maniera d'interrogare. Bocc. Nov.* 68. 16. (C) La donna, rivolta ad Arriguccio, disse: e quando fostù questa notte più in questa casa?

[T.] *E per dare enfasi alla interr.* E chi è il mio prossimo? — Che volete? *è modo o di cortesia o di rassegnazione.* E che volete? *d'impazienza o* [illegible]

8. *E talora si frappone per proprietà di linguaggio alla voce* Tutto, *e a quelle che denotano numero. V.* TUTTO. (*M.*)

[T.] † *Fr. Filipp. da Sien.* La mortalità del sessanta e tre.

9. *Tal particella similmente, appunto come nella lingua greca e latina, anche nella nostra lingua si adopera in significanza di diverse particelle, come* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 67. (*M.*) [illegible] quando si parte di questa [illegible] credi che e muoja [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 112. Quando io credo che tu ingrassi e tu [illegible]

10. [illegible] *SS. Pad.* [illegible] 305. (*M.*) [illegible] credendo abbracciare e baciare loro, ed e' baciava ed abbracciava le pentole e' laveggi.

11. *In vece di Acciocchè. Bocc. g.* 2. *n.* 5. (*M.*) Deliberarono di legarlo alla fune, e di collarlo nel pozzo, ed egli laggiù si lavasse.

12. *In alcuni costrutti vale quanto A condizione che, A patto che. Dant. Inf.* 27. (*M.*) Fin or t'assolvo; e tu m'insegni fare Sì come Penestrino in terra getti. *Fr. Giord.* 198. I paesani hanno voluto dare a Santi [illegible] oro e argento, e farli signori, e impromesso loro grandi cose, ed eglino lascino la fede (*a patto che lasciassero, ecc.*). *E* 220. Pochi omeni [illegible] a confessione; ed ecci [illegible] volentieri di qui a S. [illegible] fossero tenuti di confessarsi. *Ambr. Furt.* 2. 7. M'ha voluto mettere in mano cento cinquanta scudi, ed io gli ne facessi copia.

13. *Talora importa Nell'atto medesimo. Dant. Inf.* 25. (C) Com'io tenea levate in lor le ciglia, Ed un serpente con sei piè si lancia, [illegible] *Fior. S. Franc.* 124. Così conformemente andava la detta [illegible] innanzi alla faccia di santo Francesco, che quando egli restava, ella restava: e quando egli andava, ed ella andava.

14. *In forza di Anche. Bocc. g.* 5. *nov.* 3. (*M.*) Se pure questo v'è all'animo..., ed a me. *E g.* 2. *n.* 8. 145. Si dispose del tutto e quella cacciar via (*illam quoque*). *Fior. S. Franc.* 1. 21. E pregandolo che pregasse Dio per lui, e santo Francesco si pose prima in orazione. *Fr. Giord.* 198. Se tu di' [illegible] fede, mostralo per opera: che se tu non hai l'opere [illegible] *E* 20[illegible] [illegible] che sono ratti (*in estasi*), e sono mortificati ai sensi. *E* 308. Se Cristo risuscitòe, e noi risusciteremo. *Franc. Sacch. Nov.* 51. [illegible] la brigata, e detto loro che [illegible] *Arb.* [illegible] e pungentissime [illegible]

15. *In forza di* [illegible] *Sebbene. Lat.* Etsi. *Dep. Dec.* 73. (*M.*) Quando in più libri trovansi due o più lezioni, e sian tutte buone, ci [illegible] sempre [illegible] a quella de' più antichi. [T.] *Vang.* E se tutti si scandalizzeranno in te, ma non io.

16. *Per Bene. Vit. SS. Pad.* 2. 105. (C) L'abate mi disse ch'io il gittassi, e 'l monaco disse: E l'abate manda a dire per me, che tu nol getti (*cioè bene, ora, ecc.*). *Bocc. Nov.* 17. 1. Se così ha disposto Iddio che io debba alla presente giornata colla mia novella dar cominciamento, ed ei mi piace (*cioè, e bene, io il farò*).

17. *In forza di Che. Fior. S. Franc.* 187. (*M.*) Beato quello uomo che per tale modo invita gli altri a correre, ed egli medesimo non resta di correre...; che per tale modo ajuta gli altri a guadagnare..., ed egli per se medesimo non resta d'arricchire. *Bocc. g.* 7. *n.* 2. Ad effetto recò il giovane il desiderio; il quale quasi in un medesimo punto ebbe perfezione; e fu raso il doglio.

18. *Per Cioè. Petr. son.* 2[illegible]. (C) Te solo aspetto, e quel che tanto amasti, E laggiuso è rimaso, il mio bel velo. *E son.* 316. La qual tu poi tornando al tuo Fattore Lasciasti in terra, e quel soave velo Che per alto destin ti venne in sorte.

19. *Per Nondimeno, Tuttavia. Petr. son.* 68. (*M.*) Era ben forte la nemica mia; E lei vid'io ferita in mezzo 'l core.

20. *Per Laddove, Quando. Dant. Par.* 16. (*M.*) Le vostre cose tutte hanno lor morte, Sì come voi; ma celasi in alcuna, Che dura molto, e le vite son corte.

21. *In luogo di Perciò, Pertanto. Bocc. g.* 6. *n.* 4. (*M.*) Poichè tu di' di farmelo vedere ne' vivi..., ed io il voglio veder domattina. *E g.* 7. *n.* 1. Ma poichè egli v'aggrada..., ed io il farò volentieri.

22. *A denotare una specie di contrapposizione. Dant. Inf.* 27. (*M.*) Non t'incresca restare a parlar meco: Vedi che non incresce a me, e ardo (*e pure io ardo*).

E' *Coll'apostrofo pronunziata stretta, in vece di* Egli *o* Elleno, [illegible] *Bocc.* [illegible] di vedere [illegible] *Dant. Inf.* 3. [illegible] ch'io non mi partiva. Disse... *E* 25. Io non gli conoscea, ma e' seguette Come suol seguitar per alcun caso,...

2. *Coll'apostrofo posto anche talora per particella espletiva.* Bocc Nov 69. 20. (C) E' mi par ch'egli stea in maniera, che ... io medesima lel trarrei [illegible]. *E nov.* 85. 13. E' mi par pur vedergli. *Dant Rim.* 27. E' m'increscie di me sì malamente, Ch'altrettanto di doglia Mi reca la pietà quanto il martiro.

3. *Coll'apostrofo, e anche senza apostrofo, usato in luogo dell'articolo. Lat. aureo* Illi. *Guitt Lett* 13 35 (M.) [illegible] *Arrigh* [illegible] *Grad S. Ger.* [illegible] Egli lavò i piedi a' discepoli suoi. *Vit. S. Ger.* 26. Tanto risplendea ... che ... occhi quasi abbagliavano. *Liv. M. A.* E' Consoli non poteano a queste bisogno intendere. *Tav. Rit g.* 5. E Cavalieri, intendendo le parole, furo assai dolenti *Salv. Avvert* 1. 2. 10. *Ei per il, e' buoni per i buoni...,* eziandio del miglior secolo, non che nella favella, alcuna volta trascorsero nelle scritture.

2. † E', *apostrofato, vale anche l'articolo plurale* I *con la copula Pass.* 18 (M.) Consideriamo che tutta la buona gente n'è ita, e' (e i) pericoli della vita sono molti.

È *Coll'accento grave, per la terza persona del numero del meno del modo dimostrativo del verbo* Essere. *Lat. aureo* Est. *Bocc Nov.* 13 11. (C) Questi, che avanti cavalca è un giovanetto nostro parente. *Red Cons* 1 107 Egli è ben vero che è necessario [illegible] possibile,...

E [T.] *Per lo* [illegible] *che gli* [illegible] *Eo* [illegible] *I Senesi e que' del Chianti.* E gli [illegible]

EARINA *S f. Gen. di p. m. Fam. Orchidee pleurotallee che fioriscono a primavera. Dal gr.* Ἔαρ, *Primavera*.

EBANACEE. *Agg e S. f. pl.* (Bot.) *Famiglia di piante di cui l'ebano è il tipo.* (Mt.) Ebeninus, *agg., in Girol.* Ebenitis, *nome d'erba, altri legge in Apul.*

EBANISTA. S. m. *Da* Ebano. *Chi fa lavori di ebano, o anche di altro legno prezioso, per mobili di pregio, come stipi, ecc.* (Fanf.) *Magal. Operett* 411 (M.) Gli ebanisti non aver maggior lavoro che di cassette di studioli [illegible] di legni preziosi per conservarli.

EBANO. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di Diospiro* (Diospyrus ebenum, L.), *grand'albero indigeno delle foreste del Ceylan, sommamente notevole ed utile per le qualità del suo legno, i cui strati più esterni e più giovani, vale a dire l'alburno, sono d'un bianco paglierino, mentre gli altri che formano il legno propriamente detto, diventano tanto più neri, più compatti e più duri quanto più invecchiano. Questo legno, d'una grana finissima, capace d'un bel pulimento, è ricercatissimo per mobili di lusso e per lavori di tornio, e di ebanisteria. Aureo lat* Ebenum. [Camp.] *Bib. Es.* 22 Ebano, dice Papia, è uno legno d'India, che quando è tagliato diventa duro come pietra, ed è nero. *Guid G.* (C) Ordinarono una chiusura di legno d'ebano, la quale si potea [illegible] e aprire. *Gal. Dial. Mot.* 52 [illegible]

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 36. 32 Il serratissimo bossolo, e che eccellentemente si torna, e per cose sottilissime usavano l'ebano.

[T.] † *Iron. per cel.* Denti d'ebano, cari e pellegrini *(di chi li ha neri e pochi, e che vogliono andarsene, parodia degli eburnei).*

2. [T.] *Fig. Dei tasti di pianoforte o d'organo.* [illegible] Ed affatica l'ebano sonante.

† **EBBE.** *Fam. volg.* [illegible] *che* Ebbene. *Fanf.*

EBBIO e † **EBBLO** e † **EBOLO** [illegible] *S. m.* (Bot.) [illegible] *delle Caprifogliacee* [illegible] *presso a poco le proprietà del sambuco* [illegible] *Lat aureo* [illegible] Sambucus ebulus, *Lin.* [illegible] *Lib* 1 *Cap* 5 Allora è segno [illegible] buona da [illegible] di queste generazioni erbe per se medesima, cioè ebbio, giunco, cannucce... = *Cr.* 4. 47. 1. (C) L'ebbio è caldo e secco nel terzo grado, e le cortecce delle sue radici, e le cime spezialmente, sono [illegible] *Cant* 5 109 In essa spanda [illegible]

EBBREZZA *S f Offuscamento dell'intelletto, cagionato da soperchio ber vino, e da simile cagione. V. e corrisp. lat nelle voci anal. con una B sola.* *Bocc Nov.* 64. 4. (C) E tanto di fidanza nella costui ebbrezza prese, che... *Ott Com Purg* 23 428. L'ebbrezza toglie la memoria, dissipa il senso, confonde lo 'ntelletto. *Albert. cap.* 38. E perciò dèi osservare lo detto di Cassiodoro, lo qual disse, anzi si lamenti dalla sete, che l'ebbrezza la disdegni.

2. *Propensione abituale a ubbriacarsi* (Fanf.) *Tratt Consol.* 79. (C) Ove regna l'ebbrezza, niuna cosa è segreta.

3. *Trasl. Offuscamento cagionato da veemente passione.* [illegible] *Dant Par* 27 [illegible] per l'udito e per lo viso. *But* Per che una ebbrezza [illegible] cosa la cagione del mio escimento di me. *Vit SS Pad.* 4. 203 (M.) E per adempiere lo desiderio suo [illegible] tanta fretta, che bene mostra l'ebbrezza dello spirito suo. *V. anco* Ebrezza

† **EBBRIACHEZZA.** *S. f. Ebbrezza, Briachezza, Ubbriachezza. But* (C) Imperocchè niuno segreto è ove regna ebbriachezza. *V. anco* Ebriachezza.

† **EBBRIACO** *Agg. Briaco. But Inf* 27 2. (C) Questa fu la cagione, per ch'io tacetti, parendomi che le sue parole venissono da animo pieno d'ira e [illegible] [Camp.] [illegible] *S.* [illegible] E ripensiamo sempre in noi che nullo [illegible] o perverrà mai al regno de' cieli. [Val.] [illegible] *Lett. Etrur.* 1. 105 Seneca non diffinì [illegible] dell'ebbriaco sofficientemente. *V. anco* Ebriaco.

EBBRIETÀ. *S. f. Lo stesso che* Ebrietà (V.), *che è più com. Circ Gell dial* 6 144 (C) Insino che non son posati que' fumi del vino,..., non conoscono l'ebbrietà loro. [Val.] *Lanc Lett. Etrur.* 1. 106 Tu sgridi la ebbrietade.

† **EBBRIOSO.** *Agg. Ebrioso, Ebbro. Volg Ras.* (C) Uomo stolto, sciocco, pessimo, e molto ebbrioso significa. *V. anco* Ebrioso.

† **EBBRISSIMO.** *Agg. Superl. di* Ebbro. *Lib. cur malatt.* (C) Chi mangia il pane di loglio, viene facilmente ebbro, anzi talvolta ebbrissimo. *E appresso:* In tal maniera vengono a farsi ebbrissime ancora le femmine.

EBBRO. *Agg. Che ha la mente turbata, e l'intelletto alterato dall'ebbrezza. Della lingua scritta. Bocc. Nov.* 64. 10. (C) Egli è questo reo uomo, il quale mi torna ebbro la sera a casa, o s'addormenta per le taverne. *E nov.* 84. 6 Avvisò l'Angiulieri, [illegible] ebbro dormirsi. *Sen. Ben Varch.* 7. 22. Alcuni si truovano, i quali .. quando non hanno beuto, favellano di questo lor benefizio, quando sono ebbri, non possono tenersi di non dirlo. *Lib. cur malatt.* Chi mangia il pane di loglio viene facilmente ebbro, anzi talvolta ebbrissimo. [G M. *Segner. Crist Instr.* 1. 23 4. I sobrii sentono il puzzo di quel vino, e non lo sentono gli ebbri.

2. *Trasl Guid G.* (C) Il quale non consentirebbe di renderlaci senza baratto di grave battaglia, perocchè egli è ebbro del suo amore. *Dant. Inf* 27. Domandommi consiglio, ed io tacetti, Per che le sue parole parver ebbre. *But.* Ebbre, cioè piene di ebbrezza o di malvagità. [T.] *Tib.* Ebria verba, *di briaco.* = *Bern Orl.* 1. 16. 25. (C) Ebbro di stizza, [illegible] e strigne ben [illegible] *Stor* [illegible] Il quale ebbro di sua fortuna, [illegible] per l'indulgenza del padre.

3. Ebbro di dolore, *per Addoloratissimo. Vit. SS Pad.* 2. 332. (Mt.) Allora lo vescovo Nonno, come ebbro di dolore, incominciò a sospirare fortemente.

4 *Per Desideroso, Acceso di voglia Omel Orig* 392. (M.) Ella vi va pur cercando, come ebbra di vederlo, e non vi può trovare. *(Nota coll'infinito.)* *V. anco* Ebro.

EBDOMADA. [T.] *V* Eddomada

EBDOMADARIO [T.] *V.* Eddomadario.

† **EBÈNINO.** *Agg.* [Camp. *De ebeno Bib. Es.* 27. Mutarono nel tuo prezzo denti di avorio ed ebenini, [illegible] *heberinos*.

† **EBENO** *S m. Ebano. Petr. canz* 42. 2. (C) Indi per alto mar vidi una nave, . Tutta d'avorio e d'ebeno contesta. *E son.* 124 La testa or fino, e calda neve il volto, Ebeno i cigli *(cioè, simili all'ebano nel colore)*, e gli occhi eran due stelle [Cont.] *Cit Tipocosm* 200 Arbori stranieri, i quali sono l'ebeno, [illegible] frutti suoi, il legno aloè e 'l frutto [illegible] la cassia solutiva e l'altro suo

† **EBERE** *V. n. ass., difett.* [illegible] *usato che la terza persona singolare del presente indicativo, ed appena è tollerabile in poesia. Indebolirsi, Venir meno. Aff. al lat aureo* Hebere. *Petr. cap* 8. (C) E, se non che 'l suo lume all'estremo ebe, Fors'era il primo. *Boez. Varch.* 1. 2. La propria luce [illegible]

2. † *Vale anche Stare in ozio, Infingardire, Divenir poltrone. Buon. Sat.* 9. (Man.) E lascio incolte quelle antiche glebe, Ond'ho la vita, e col poder la vigna, E 'l villan meco impoltronisce ed ebe.

3. [illegible] *al lat.* Hebes, *Ottuso* [illegible] Medoro ancor non ebe, Ma si sdegna ferir l'ignobil plebe.

† **EBETARE.** *V. a.* [Camp.] *Render ebete. Aureo lat Com. Boez.* 1. Così lo merore ave ebetato li nostri sensi, che io lamento. .

† **EBETAZIONE** *S. f. Ottusità, Grossezza, e Debolezza d'intelletto.* (Fanf.) *È in Plin.* [Cont.] *Bocc. Museo fis.* 20. Gli effetti de' corpi umani, benchè li considero proceduti da seconde causa e non immediatamente dal terreno, sono stati varii, come alcune [illegible] ma non furiose, mentecattaggini, ebetazioni, [illegible]

EBETE *Agg. com Aff. al lat. aureo* Hebes *Fiacco di mente, o sia per naturale tardezza, o per mali abiti, o per infermità. Buon Fier.* 1. 2 2. (C) Il sonno amico [illegible] ebeti, ai vinosi, Fumosi e ben pasciuti, e lenti e grulli [T.] C'è chi nasce ebete: c'è chi diventa per l'infermarsi e ingrossare degli organi.

EBETUDINE [illegible]

† **EBITUDINE** *S f Qualità di chi è ebete.* (Fanf.) *Fr.* Hébétude, *che sarebbe forma più regolare anco agl'It. In Macr.* Hebetudo. [N F.] *S. Ant. Tratt. pecc mort.* 64. 89 La prima figliuola della gola è detta ebitudine, cioè grossezza di sentimento circa le cose intelligibili.

† **EBOLLIMENTO.** *S. m. Da* Ebollire. *Bollimento.* (Fanf.), *Volg. Mes.* (C) Quando per soverchio suo riscaldamento si fa ebollimento nel sangue. *(Qui trasl.)*

† **EBOLLIRE** *V. n. ass. Aff al lat. aureo* Ebullire. *Bollire.* (Fanf.)

2. † *Att. e Trasl Quasi Mandar fuori a guisa di schiuma per bollimento interno, o sim. Cavalc. Pungil* 254. (M.) La bocca dello stolto ebollisca stoltizia, ciò vuol dire, che per la vanità del cuore proferisce la lingua cose vane e stolte, come la pentola, che ha troppo fuoco, versa bollendo quel che aveva dentro.

EBOLLIZIONE. *S f. Aff. al lat* Ebullitio *Bollimento. L'usano nel ling. delle scienze fisiche; ma non è necessario, avendosi* Bollimento *e* Bollore — Ebullitio, *nella Volg. It.*

2. *Trasl Detto del sangue Volg. Mes* (C) Alcuna fiata adiviene per ebollizione fatta nel sangue.

3. (Vet.) (Valla.) † † *Vocabolo volgarmente adoperato quale sinonimo di* Riscaldamento *per indicare una malattia poco grave della pelle, caratterizzata da tumori o bottoni più o meno grossi, che in breve tempo possono invadere tutta la superficie del corpo, dalla quale sono più spesso colpiti gli animali* pletorici *nella primavera, e più ancora nella state.*

† **EBOLO** *V* Ebbio.

EBRÀICA [T.] *S. f. V* Ebraico *agg.*, § 4.

EBRAICAMENTE [T.] *Avv. Da* Ebraico. [T.] *Latt.* Ebraicamente si dice Messia *(in lingua ebraica).*

EBRÀICO [T.] *Agg Da* Ebreo *V* — *È in Latt.*

Alfabeto ebraico, *che, per i Fenicii, passato ai Greci, originò quelli delle altre civiltà.* [illegible] *di ventidue lettere, dall'A al Tau, da Dio principio alla croce* [T.] *Vang.* Scritto in lettere ebraiche e latine e greche. — Caratteri ebraici [illegible] I caratteri ebraici distinguonsi in Samaritani e Fenicii, Caldaici o moderni [Cont.] *Gara. T. Piazza univ.* 106. v. Scrivono poi costoro in più maniere di lettere, come in lettera ebraica, greca, latina, tedesca [illegible] e simili [illegible] Lingua ebraica [illegible] — Testo ebraico — Letteratura [illegible] *Latt* [illegible] I mesi ebraici, civili e ecclesiastici. — Calendario ebraico

[T.] Tradizione, Costumi ebraici. Ebreo *ha sensi più varii e com. Diccsi però anco* Tradurre dal testo ebreo, *ma non pare così pr. come l'altro. Pinttosto, però,* Nazione ebrea, *che* ebraica.

2 *Come Sost.*, *detto lingua.* [T.] *Vang.* Nel luogo che dicesi litostroto, in ebraico gabbata. = *Bern. Rim* 1 27 [illegible] Sa greco, Sa ebraico *Dav. Scism.* 52 [illegible] greco ed ebraico. [T.] Insegnarlo, [illegible]

3. *Cosa non intesa* [illegible] *intendere.* [T.] Per me è ebraico. — Parla corsico.

4. *Nel dial. ven. di Corfù*, Ebraica *s. f.*, *il Ghetto*, *sottint.* Contrada, o sim.

EBRAICO. [T.] *Sost. V. l'Agg.*, § 2 e 3.

EBRAISMO. [T.] *S. m. Modo proprio alla lingua ebraica.* [T.] Stile greco, non senza ebraismi.

2. *Astr. dell'indole ebraica d'uno stile.* Dat. Lett. 44. (Gh.) La Sacra Scrittura,... benchè latina, conserva anche nella Vulgata molto ebraismo.

3. *La credenza degli Ebrei, e chi la professa.* Magal. Var. operet. 285. (Gh.) Dichiararsi protettore dell'ebraismo in tutte le parti del mondo. Mens. Op. 3. 8. Segner. Paneg. 398. (C)

EBRAIZZANTE. [T.] *Più Agg. che Part. pres.* d'Ebraizzare. *E anche Sost.* — *Vedi il v. nel senso de' §§ 1 e 2.*

EBRAIZZARE. [T.] *N.* *Tenere della credenza o de' modi degli Ebrei.* [T.] [illegible] ebraizzavano, essendo [illegible] Cristiani. Tosc. Lett. ined. ecc. [illegible] Pisa 182[illegible] p. [illegible] operazioni [illegible] ebraizzato, e [illegible] creduto all'autorità del Papa.

2. [illegible] che ebraizza [illegible] ebraizzante.

EBREA. [T.] S. f. [illegible] V. l'Agg., § 2 e 3.

EBREINA. [T.] S. f. Dim. [illegible] la ebrea [illegible]

EBREO. [T.] Agg. Da Heber, pronipote di Sem, nella cui [illegible] conservò [illegible] gua, la prima [illegible] Abramo; e in certi dial. it. dicesi Abreo, ma questo per la commutazione not. V. E. — Girol. da una voce ebr. che vale Oltre, accennante al passaggio di questa schiatta oltre l'Eufrate, onde Ebreo suonerebbe Migrante, Pelasgo. E queste etim. potrebbersi conciliare. [T.] Ebree tribù. Tac. Terre. Vit. S. Gir. 6. (Man.) Conoscendo Girolamo uomo ammaestrato di lingua latina e greca ed ebrea, e sommo in divina sapienza, sì gli commise la detta opera (del tradurre la Bibbia). Vill. G. 1. 3. (Gh.) Lingua, in Aug. — Vit. S. Gir. 1. (Man.) Ammaestrato di lettere greche, ebree e latine. [T.] Testo ebreo; più com. Ebraico. V.

[T.] Staz. Hebraei liquores, Il balsamo, proprio alla Palestina, al dire di Plin.

2. *Come Sost.* [T.] D. 2. 4. E. 3. 5. Gli Ebrei. F. 22. Ebree (donne). — Tutto il popolo a cui Dio diede la legge, e promise il Salvatore [illegible] Ebrei [illegible] consacrati [illegible]

Quindi [T.] [illegible] non confondere Ebrei con Samaritani. Cose disparate.

3. [illegible] mosaica. [T.] È ebreo. — [illegible] si fece cristiano. — Ha sposato un'ebrea. Prov. Tosc. 272. Non è buon cristiano chi non è stato buon ebreo. (Moralità, fondamento di religione. La buona fede, avviamento alla credenza.)

[T.] Tit. di dispr., che suona Avarizia e Usura, cancellato non tanto dalla civiltà e dalla carità, quanto dai tristi esempi che danno i Cristiani, e da' buoni che offrono certi Ebrei. Neppure oggidì ha così mal senso come Giudeo, che nel trecento valeva Crudele, e lo dicevano gl'innamorati.

[T.] Oggidì Ebrei suona anche Rigattieri e Rivendugnoli.

4. Sost., della lingua. Salvin. Disc. 1. 219. (C) Traduzioni dall'ebreo nel greco. [T.] Ebreo rabbinico, Quel che i rabbini scrivono, altro dall'ant. — Sa l'ebreo.

[T.] Fam. di cel., sost. e avv., Parla ebreo, Chi non s'intende. In questo senso come agg. G. Gozz. Io vidi corvi andare a schiere a schiere, Empiendo l'aria di canzoni ebree, Anzi samaritane e filistee; E tutti quanti stavano a vedere. (Lo diceva del Chiari: che direbbe ora di certi Chiarissimi?)

EBREO. [T.] S. m. V. l'Agg., §§ 2, 3 e 4.

EBREZZA. S. f. Lo stesso che Ebbrezza. V., e anco Ebriezza. Galat. 83. (C) Nè crederò io mai che la temperanza si debba apprendere da sì fatto maestro, quale è il vino e l'ebrezza. Mil. M. P. A. 68. (M.) Chi è bevitore di vino non è ricevuto a testimonianza per l'ebrezza.

2. Fig. Atto di passion veemente per similitudine d'un ubbriaco. Fr. Giord. 436. (Mt.) Volleci (Dio) ricomperare, e dare per prezzo il sangue del suo Figliuolo. Or perchè fece Iddio questa ebrezza?

† **EBRIACHEZZA.** S. f. L'essere ebro, Stato di chi è ubriaco. (Fanf., Salvin. Senof. 31. (M.) Pigrizia de' naviganti è bere in questo, ed ebriachezza è cominciamento delle cose vaticinate. E 32. Tutti giacevano quei della nave per la ebriachezza e pigrizia, parte dormendo, parte abbattuti. V. anco Ebbriachezza.

† **EBRIACO.** Agg. Lo stesso che Ebbro, o Ebrioso. (Fanf.) Di Laberio, in Non. — Bocc. Nov. 2. 9. (C) Universalmente golosi, bevitori, ebriachi, ... gli conobbe apertamente. [Camp.] Om. S. Gio. Gris. Come furiosi ed ebriachi, li falsi profeti da mali spiriti sono commossi.

2. † Per Inclinato all'ebrietà. Dedito al vino. Senec. Pist. 73. (Mt.) Gran differenza è tra ebbro ed ebriaco, perchè l'ebbro può essere ebbro ora nuovamente, sanz'essere magagnato di questo vizio; e l'ebriaco può essere spesse volte fuori d'ebbrezza. Pass. 134. (C) Non sia (il confessore) ebriaco, nè taverniere, non giuocatore, nè masnadiere. [Cors.] Bart. Ultim. [illegible] 9. Questo bel giovane è un brutto fante; falsario, adultero,... spergiuratore, ebriaco.

3. † F[illegible] C. 0. 1. 32. (C) Se la mente [illegible] devoti errori vi lascia però vedere verso vero. V. anco Ebbriaco.

† **EBRIARE.** V. n. pass. Imbriacarsi. È in Macr. Nov. Bart. 84. (M.) Baccus, che tutta la sua vita usò in oltraggi e in ebriarsi. [Camp.] Vit. Imp. Rom. Era lungo fuori di misura, la faccia rossa, ed ancora perchè si ebriava.

2. † Usato anche alla maniera di N. ass. Tesorett. Br. (C) Ben dèi corteseggiare, Guardando d'ogni lato [illegible] ciascun luogo e stato. Mangia, non ebriare.

† **EBRIATO.** Part. pass. e Agg. Da Ebriare. Ebrio. Inebriato. (C) È in Fulgenz.

2. † Trasl. Fr. Jac. T. 5. 29. 8. (C) Ebriato ed onusto Di manna salutare.

3. † E talvolta Fuor di sè per soverchia passione. Fr. Jac. T. 6. 43. 4. (C) Ebriati d'amor gridan gli amanti.

† **EBRIATORE.** S. m. Che s'ubriaca per vizio, sull'anal. di Mangiatore. Esp. Vang. (C) Le ricchezze fanno molti mangiatori, dissoluti divoratori, ebriatori, salvo quelli che son ritenuti dall'avarizia.

EBRIETÀ, † **EBRIETADE** e † **EBRIETATE.** S. f. Ebbrezza. Aureo lat. M. V. 7. 70. (C) La mattina vegnente il Signore mandò per certi cittadini, i quali come usciti d'ebrietà e assicurati v'andarono. Tes. Br. 7. 15. Salamone dice, che dove regna ebrietà, non v'è occulto nulla. Maestruzz. 2. 12. 2. Ed [illegible] peccato mortale [illegible] [T.] Pall. Non s'aggravino i cuori vostri [illegible] ebrietà.

2. Trasl. [illegible] mente per passione [illegible] V. anco Ebbrietà.

† **EBRIEZZA.** S. f. Ebbrezza, Ebrietà. Sen. Pist. 83. (M.) Ebriezza non fa i vizii, ma ella gli mette innanzi, e pruvicagli. Espos. Patern. f. 104. (Mt.) Di quella ebriezza parla David nel salterio.

2. † Trasl. Fr. Jac. T. 6. 9. 5. (C) Ebriezza ben d'amore Com' potè mai sofferire?

EBRIFESTOSO. Agg. comp. Voc. ditir. Ebro di festeggiamento, Festevolmente briaco. (Fanf.) Red. Ditir. 17. (M.) E ai ricigni ebrifestosi Che di lauro s'incoronino, Ne' lor canti armoniosi Il mio nome ognor risuonino. Mena. Poetic. lib. 3. A le questi inno, o buon Leneo, s'inna [illegible] Ebrifestoso, alner, [illegible]

† **EBRIO.** Agg. Ebbro. Aureo lat. Albert. cap. 38. [illegible] tanto è da dire, quanto fuor di bria, cioè [illegible]

† **EBRIOSO.** Agg. Inclinato all'ebrietà. Aureo lat. [illegible] Salm. (C) Perchè sono lussuriosi, ebriosi, alle cose deliziose dati. [Camp.] Bib. Eccl. 19. L'operario ebrioso non arricchirae (ebriosus). Sol. Epit. Impedica l'andare, e ritarda la lingua, e fa lo corpo e la mente ebriosa e temulenta.

EBRO. Agg. Briaco e Inebriato. [illegible] lat. [illegible] (C) Perchè [illegible] ventre ebro.

2. Trasl. [illegible] (C) [illegible] in prima al [illegible] che tosto ogni mio senso ebro ne fue. Cavalc. Med. cuor. 140. (M.) Uomini ebri delle mondane consolazioni. Omel. Orig. 403. Imperocchè Maria era tutta ebra di [illegible] persona credea d'essere intesa.

3. Ebro di sonno. Che a guisa d'ubriaco non può reggersi in piede, essendo oppresso dal sonno. Esop. Cod. Fars. fav. 47. p. 142. (Gh.) Trovarono il lupo ch'era su uno saccone allato al fuoco scinto, col gomito su 'l ginocchio e con la mano alla gota, mezzo ebro di sonno.

EBULLIZIONE. S. f. Veemente agitazione d'un fluido, che manda bolle e gorgoglia allorchè è esposto all'azione del fuoco. Bollimento. (Chim.) [Sel.] Usasi comunemente nel linguaggio scientifico in cambio di Bollimento, e significa non solo il sollevarsi nel liquido delle bolle gasose per applicazione del calore, ma pur anco il mandare le bolle per riazione chimica. [T.] Targ. Viagg. 1. 196. L'arena diventò bianca come siero colato, senza fare ebullizione. = Ner. Art. Vetr. 6. 90. (M.) Questa calcina... si può tornare a calcinare per [illegible] le paste più sottili per ebullizione d'acqua comune... V. anco Ebollizione.

EBULO. S. m. (Bot.) Lo stesso che Ebbio. V. — Tes. Pov. P. S. cap. 45. (C) L'impiastro del succo della radice d'ebulo e d'ermodattilo, pesto con sugna di porco, ajuta incontinente alla gotta fredda. Lib. cur. malatt. Cogli le coccole dell'ebulo nere e mature, e spremile e cavane il vino. Sannaz. Arcad. Egl. 10. Che tal più pute, ch'ebuli e abrotano. Ar. Fur. 23. 135. E svelse dopo il primo altri parecchi, Come fusser finocchi, ebuli e aneti.

† **EBURE.** S. m. [illegible] Aureo lat. Fanf.

EBURNEO e **EBURNO.** Agg. [illegible] Lat. aureo [illegible] secondo Tass. [illegible] 17. [illegible] soglio, a cui per [illegible] gradi [illegible] sede. [T.] Chiabr. Rim. 3. 136. [illegible] eburna. [Tav.] Bocc. Lett. Pin. Ross. Lucio Quinzio Cincinnato sostenne la verga eburnea.

2. [T.] Fig. poet. Per Candido. Dat. Vegl. 3. 124. Gli eburnei piedi. Baruff. Canap. 74. L'eburneo collo. — Petr. son. 198. (C) Mani eburne. Amet. 17. Eburnei denti.

[T.] Denti eburnei è lode che fa della donna un'elefantessa; ma in senso scientif. fu detto Sotto il tessuto eburneo de' denti, la sostanza ossea.

† **ECATOMBA.** [T.] V. Ecatombe.

ECATOMBE e † **ECATUMBE** e † **ECATOMBA.** [T.] S. f. [illegible] Altri vuole che [illegible] Peloponneso, sacrificanti Ecatompoli. Perchè le cento città, cioè Molte, dicevansi e la Laconia e Creta; e [illegible] di Creta adoravasi Giove ecatombeo; e [illegible] intitolati. e Feste ecatombee ad Apollo nell'Attica al principio del Mese ecatombeone, ch'era il settimo, fino al 450 a. C., poi divenne il primo del Calendario olimpico, e prendeva parte di luglio e d'agosto. Ecatombee, anco, Feste di Giunone in Argo e in Egina. Ecatomfonia, in Atene. Sacrifizio di cento vittime a Marte, e, nella Messenia, Festa in onore di chi avesse uccisi cento nemici. Certi imp. rom. sacrificavano cento o leoni o aquile, o altri di gran valore animali, ciascun de' quali a loro valeva più che cent'uomini. Tocc. Lett. Crit. 88. (Gh.) Dopo aver [illegible] trova (trovata) quella sì bella pronosizione che [illegible] cioè una lunusta del vaticinio [illegible] Sist. 43. (C) Salvin. Odiss. 352. Si votò a tutti i Dei D'ecatombe immolar perfette e intiere... [T.] Treb. Poll. Coll'A. — Verr. Fare. — Celebrare. — [illegible]

2. Per cel. [T.] G. Barbieri in un sermone de' [illegible], promette alle Muse Di mosche e di tafani un'ecatombe.

ECATOMBEO e **ECATOMBEE.** [T.] V. Ecatombe.

ECATOMBEONE. [T.] V. Ecatombe.

ECATOMPOLI. [T.] S. V. Ecatombe.

ECATONFONIA. [T.] V. Ecatombe.

ECATONTARCHIA. [T.] S. [illegible] Schiera nella infanteria greca, composta di [illegible]

ECATONTARCO. [T.] S. m. Che conduceva una ecatontarchia. V.

ECATÓSTILO. [T.] Agg. Di cento colonne. Dal gr. Ἑκατόστυλος. Il gran portico in Roma del teatro di Pompeo.

† **ECATUMBE.** [T.] Ecatombe. V. — Gal. Sist. 43. (C)

† **ECCECARE.** *V. a.* [Camp.] *Dal lat. aureo* Excaecare, *per Acciecare, Ciecare, e sim. Com. Boez.* IV. Per la quale cosa per judicio di Dio esso fue eccecato.

† **ECCECATO.** *Part. pass. di* ECCECARE. [Camp.] *Per Acciecato, Ciecato. V.* ECCECARE.

† **ECCECAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *Fig., per Cecità di mente. F. in Aug. — Serm.* 41. Li Farisei, ricchi de le Scritture, lasciò vacanti per la eccecazione loro e falso intelletto delle Scritture.

ECCEDENTE. *Part. pres. di* ECCEDERE. *Che eccede.* [T.] [illegible] soprammodo eccedenti i segni affissi [illegible] il riempimento de' [illegible] del nome per lo sopra.

Fig. Segner. Mann. Lugl. 20. 5. (*M.*) È vero ch'è una corona eccedente il merito, ma pure ell'è meritata.

[T.] Somma non eccedente le mille lire.

Di spazio. Non com. [F.T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 9. Il famoso tempio de loro idolo Bel, eccedente, per la sublimità della mole, l'aere vaporoso.

2. *Come Agg. Fr. Giord. Pred.* (*C*) Lo perseguitava con malvagia ed eccedente perfidia. [T.] *Targ. Relaz. Febbr.* 285. Temperare l'eccedente calore dell'aria con inaffiare il pavimento...

3. [Camp.] † *Per ell. sottint.* Eccedente l'umano potere, l'ordine naturale, *e sim. Serm.* 47. La prima ragione si fu l'opera eccedente. Furo quelle stimmate (*di S. Francesco*) opera supernaturale e miracolosa, la quale non potè fare nè la natura nè artificio alcuno, ma solo la virtù di Dio.

4. (Mus.) [Ross.] Intervallo eccedente *dicesi quello che è un semituono cromatico più grande che maggiore o giusto, perchè eccede la grandezza naturale degli intervalli, e richiede un certo sforzo per essere intonato.*

ECCEDENTEMENTE. *Avv. Da* ECCEDENTE. *Lib. cur. malatt.* (*C*) Quando lo dolore eccedentemente si fae sentire. *Magal. Lett.* 2. 50. (*Mt.*) Ti [illegible] onori eccedentemente a mandarmi le tue composizioni latine. *Bellin. Disc.* 1. 74. (*M.*) Non poteste comprendere la misura di quelle forze, con le quali i muscoli muovonsi; tanto eccedentemente ella è grande. *E appresso.* Non potete comprendere la misura di quelle parti, con le quali le traspirazioni [illegible]; tanto eccedentemente ella è piccola.

ECCEDENTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* ECCEDENTEMENTE. *Lib. Pred.* (*C*) Eccedentissimamente si danno in preda a mondani divertimenti.

ECCEDENTISSIMO. *Agg. Superl. di* ECCEDENTE. *Tratt. segr. cos. donn.* (*C*) Appetiscono i rimedii con eccedentissimo desiderio. *Baldin. Vit. Bern.* 79. (*Man.*) Dicono che la spesa di quel danno giugnesse ogni anno a somma eccedentissima.

ECCEDENZA. *S. f. Eccesso. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Vi si considera grande eccedenza di vanagloria. *Lib. cur. malatt.* Avea mangiato di quel cibo con eccedenza di quantità soverchia. *Bellin. Disc.* 1. 27. (*M.*) Quanto ogni altra grande grandissima... per l'eccedenza sua.

[T.] Eccedenza di numero, di proporzione, *che chiude idea di comparazione che non sempre è in eccesso.*

ECCEDENZA. [T.] *S. f. L'eccedere, Eccesso.* Eccedenza del prezzo.

ECCÈDERE. *V. a., e N. ass. Sopravanzare, Superare, Passare i dovuti termini; e si usa anche per Uscire del convenevole.* Excedo, *aureo lat. Nel passato farebbe* Eccedette, *meglio che* Eccedè, *non* Eccesse. *V. anche* ECCEDUTO. *Lab.* 164. (*C*) Valido argomento sia a dimostrare quanto la nobiltà dell'uomo ecceda quella della femmina. *Vit. SS. Pad.* Io ho veduto in lui opere, le quali eccedono ogni facultà umana. *Cavalc. Frutt. ling.* L'eccellenza della divina misericordia [illegible] ogni umana miseria. [T.] [illegible] il modo è [illegible] per vanagloria. *E* 2. 8. 1. Invidia propriamente è una tristizia del bene altrui, in quanto altro lo eccede. *E* 2. 36. Che farà se 'l Prelato nella chiesa confermato, o 'l maestro, o 'l signore della casa sua, ovvero parenti, eccedono il modo in correggere? Non credo che sieno iscomunicati, se già non percuotessono con animo irato, e con alcuno proponimento molto eccedessono. *Stor. Eur.* 1. 13. Il che non potendo comodamente farsi da persona che non ecceda [illegible] non sopravanzi tutti gli altri principi del regno, non [illegible] principi nostri... *Ar. Fur.* 26. 33. (*M.*) Ma la più crudele (*parla dell'avarizia*) il più molesto [illegible] Non sarà di Francesco, il re de' Franchi; E ben convien che molti ecceda in questo, E nessun prima, e pochi n'abbia ai fianchi. [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 95. Non rettamente hai fatto dando fuori i ragionamenti acromatici, perocchè in che più gli altri eccederemo, se i parlari, secondo i quali siamo stati ammaestrati, saranno communi a tutti?

[T.] Quantità che eccede altra quantità. — Moltitudine che eccede in numero altra moltitudine. — Rendita che eccede la spesa. [illegible] la eccede di tanto. — Eccedere la misura [illegible].

[T.] Eccedere i poteri dati, la competenza, il diritto. — Cosa che eccede le forze dell'uomo, la possibilità *in gen.*, il credibile.

2. *E col terzo caso. Franc. Sacch. Nov.* 13. (*M.*) Per la sua nobiltà ecceda tanto agli altri.

3. (Geom.) [Cont.] *Superare in lunghezza una linea data. G. G. N. sci.* XIII. 53. Sarà tal linea prossimamente eguale alla descritta dal poligono minore eccedendola solamente di quanto è la C B.

4. *Di muro o casa che sopravanza.* [Sav.] *Corsin. Torr.* 6. 39. Le femmine osservando Stan da luoghi ch'eccedon la muraglia.

5. *Per Peccare. Amm. Ant.* 30. 5. 6. (*C*) Quando noi vediamo gli altrui eccessi, noi [illegible] i nostri per li quali eccedemmo contro altrui.

6. *E semplicemente per Avanzare, Passare, parlando di tempo. Tass. Dial. Padr. Fam.* (*M.*) I padri dovrebbon sempre eccedere i lor figliuoli almeno di ventotto o di trent'anni.

7. [T.] *In senso buono. D.* 1. 2. O donna di virtù (*Beatrice, scienza divina*), sola per cui l'umana specie eccede ogni contento (*vince in nobiltà ogni ente contenuto nel giro terreno dalla luna in giù*), Da quel ciel che ha minor li cerchi sui. — *In questo senso nella Somma* Excedere, *spesso, Vincere, in senso buono, anco nell'Ar. Fur.* 26. 43.

8. *Ass.* [T.] *Rosm.* Ciò di che eccede una quantità maggiore paragonata con una minore dicesi differenza materiale.

9. *E pure ass. Tratt. gov. fam.* 124. (*Man.*) Non cerca d'eccedere, nè di volere quel che non si conviene a lei. *Teol. Mist.* 85. E di questo eccesso dice l'Apostolo a' Corinti. Ovvero che noi colla mente eccediamo.

[T.] Si eccede, Non eccedete. (*E di parole e d'azioni; in senso e intell. e mor. e soc.*)

10. [Val.] *Traboccare, Trapelare. Buonarr. Ajon.* 2. 63. E come d'una botte fuor la spuma Pel suo cocchiume gorgogliando eccede.

11. † *Per Andare in estasi* (*per Eccesso di mente*). *Med. V. G. cap.* 50. (*Mt.*) Io veggo alcuno di singulare astinenza, e alcuno di maravigliosa pazienza..., alcuno eccedere spesse volte nella contemplazione.

ECCEDUTO. [T.] *Part. pass. di* ECCEDERE. Excessus, *in Tert. Segnatam. coll'Avere e coll'Essere. Non bello, ma non fuori d'uso.* [T.] La rendita è ecceduta dalla spesa. — Egli ha ecceduto nell'esercizio del suo ministero. — *Ma anche come sempl. part.* Rendita ecceduta dalla spesa, *che, però, meglio direbbesi* Spesa eccedente la rendita, *o sim.*

ECCE-HOMO. [T.] *Immagine, delineata o in rilievo, di Cristo dopo coronato di spine e flagellato. Dalle parole del Vang., quando Pilato lo presenta alla turba infuriata.* [G. M.] *Magri, Notiz. Voc. Eccl.* (*in* Corporale). Si veggono replicate le figure di Cristo in atto dell'Ecce Homo. [T.] Dipingere un Ecce-homo. — Quadro d'un... *O ass.* Un Ecce-homo.

2. [T.] Parere un ecce-homo, *fam., di persona che, caduta o percossa, sia malconcia e tutta insanguinata. Prov. Tosc.* 369. Sanguina come un ecce-homo. *Anche d'uomo sparuto, e di deforme languore; ma in questo senso men frequente.*

ECCELLENTE e † **ACCELLENTE** e † **ESCELLENTE.** [T.] *Agg. Che a non pochi altri sovrasta non poco per alcun pregio. Aureo lat.*

Pregio mor. Petr. Vit. Imp. Pont. 45. (*Man.*) Eccellente in ogni virtù. *E appresso.* Uomo, in sapienza e santità di vita ed in religione cristiana, eccellente. *Pass.* 395. (*C*) Quanta utilità fa [illegible] questa eccellente virtù all'uomo. [T.] *Vit. SS. PP. Prol.* Esempli eccellenti della perfetta vita [illegible] antichi Padri. *Vas.* IV. 1. Il voler volgere (*i giovani*) a quello che non va fatto per l'animo, è un cercar [illegible] di non stare mai eccellenti in cosa nessuna [illegible] eccellente.

2. *Pregio intell.* [T.] *Cic.* Eccellente d'ingegno e di scienza.

Ass. [T.] Poeta, Artista eccellente. — *Cas. Lett.* 45. (*C*) Medici eccellenti. [T.] *Ar. Fur.* 7. 42. Medico. — *Anche* Artefice.

[T.] Eccellente e l'ingegno (*Liv.*) e l'opera. — Eccellente la destrezza, la cura. *Cic.* La tua scienza eccellente e singolare.

3. *In gen.* [T.] *Cic.* Uomo a tutti eccellente. — Tra molti uguali, solo eccellente. — *Dant. Par.* 9. (*C*) Vedi se far si dee l'uomo eccellente (*sì che ei viva anche dopo morte per fama meritata*). *Lab.* 105. Alcuni eccellenti uomini. [T.] Uomo eccellente, *per* Buono. *Così ass.* [illegible]

4. *Di dignità.* [T.] [illegible] Eccellente in dignità [illegible]

† *G. V.* 10. 69. 2. (*C*) Fatta a tempo dell'eccellente e magnifico domino nostro Lodovico Imperador de' Romani. — *Come sempl. tit., il più com. era* Eccellentissimo.

[M. F.] † Eccellente *sost., un tempo titolo del dottore medico. Sett. Lib. Satir. Nell.* 125. Il vostro eccellente. *Allegr.* 8. *E* 57.

5. [T.] *Avendo orig. com. con* Eccelso, *Plin. dice* Eccellente *nel senso corp. di altezza. Bell. Hisp.* Terre collocate in luoghi eccellenti. *Qui vale d'altezza opportuna.*

Quindi il senso d'utilità, e di bontà e di bellezza, in quanto utili e piacevoli. [T.] Eccellente cavallo, *o altra bestia che serva all'uomo. Plin.* Grano, Vino, Uova. — Cibo, Pranzo. — Rimedio, Strumento. — Gusto eccellente, *meglio che* Suono *o* Odore. — Forma eccellente, *di bellezza più che d'utilità.*

In gen. [T.] Qualità eccellente.

6. *Iron. o antifr.* [T.] *Cic. dice* Eccellente in giuochi. *Nep.* Alcibiade, eccellente più ch'altri e ne' vizi e nelle virtù. — † *Ott. Com. Inf.* 10. 191. (*Man.*) Eccellente in [illegible]

7. *Modi com.* [T.] Eccellente in una cosa, Tra gli altri, Sopra gli altri. *Apul.* Innanzi agli altri; *questo è men com.* — *Col comparat. Collaz. SS. Pad.* (*C*) Molto eccellente più che... [T.] *D.* 3. 32. Questa festinata gente A vera vita, non è *sine causa* Intra sè, qui più e meno eccellente (*i bambini beati, per grazia largita dalla sapienza di Dio, godono, qual più qual meno, nella sua visione*).

ECCELLENTEMENTE e † **ESCELLENTEMENTE.** [T.] *Avv. Da* ECCELLENTE. *Aureo lat. Fr. Giord.* 237. (*C*) In Dio le dette virtudi sono più nobilmente e più eccellentemente che non sono nelle creature.

2. *Dell'uomo. Pass.* 182. (*C*) Quanto maggiormente la Vergine Maria dovette avere il dono e la grazia..., e più eccellentemente. *Amm. ant.* 39. 4. 8. L'eccellentemente virtuoso cura della verità più che dell'opinione. [T.] *Cic.* Le cose, con grande animo, fortemente e eccellentemente operate. — Eccellentemente portarsi nelle cose pubbliche.

3. *Senso intell. Pass.* 305. (*C*) Sapere eccellentemente la Scrittura. [T.] *Nep.* Non solo celeremente afferrare l'idea, ma esporla eccellentemente.

[T.] *Don. Giannott.* Riuscito eccellentemente (*nelle arti del capitano e del buon oratore*).

Nel seg. lode e intell. e mor. [T.] *Cic. Uffic. volg.* 79. Eccellentemente Filippo in una pistola (*lettera*) accusa Alessandro suo figliuolo che egli cerchi la benivolenza de' Macedonici con le donagioni (*co' presenti*).

4. *Col comparat. Teol. Mist.* 82. (*C*) Tanto più... eccellentemente.

A modo d'escl. [T.] Eccellentemente!, *anche iron.*

Segnatam. nel fam. con altro avv. [T.] Eccellentemente bene. *V. anche* ECCELLENTISSIMAMENTE.

ECCELLENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* ECCELLENTEMENTE. *Pass.* 258. (*C*) Le fu infusa dallo Spirito Santo eccellentissimamente la virtù di perfetta umiltà.

2. *Senso mor. e soc.* [Cast.] *Boter. Rag. Stat.* IX. 254. Si sono portati (*i Portoghesi*) eccellentissimamente nell'India.

3. *Senso intell.* [Cast.] *Ammir. Disc. sopr. Tac.* 2. 10. Eccellentissimamente (*Tacito*) fa discorrere (*Claudio*) contro il parer di coloro che non volevano che si ricevessero (*alcuni della Gallia*).

[Cast.] *Ammir. Disc. sopr. Tac.* 2. 10. Eccellentissimamente si scuopre per quel che (*dell'arte militare*) ne dice Vegezio.

4. *Senso corp.* [F T-s.] *Mess. Piccol. Bell. Creanz. Donn.* 24. Tu non hai parte nessuna che non sia eccellentissimamente bella.

ECCELLENTISSIMO e † **ESCELLENTISSIMO.** [T.] *Sup. di* ECCELLENTE. *Aureo lat.*

Senso mor. [T.] *Cic.* La giustizia, eccellentissima delle virtù.

Vit. S. Gir. 97. (*C*) Fue uno monasterio di donne... escellentissimo, di santissime persone, adornate di molte virtù.

2. *Senso intell. Red. Lett. Occh.* 9. (*C*) Fra Giordano fu uomo di santa vita, predicatore eccellentissimo. *G. V.* 9. 218. Tommaso d'Aquino,... uomo eccellentissimo di tutte scienze. *Col Di non com., se non s'intenda congiunto con Uomo, cioè possessore di tutte.* [T.] *Baldin. Decen.* 6. 360. Pittore eccellentissimo.

3. *Cose pratiche. Petr. Uom. ill.* (*C*) Eccellentissimo capitano.

4. *Cose corp. Volg. Mes.* (*C*) Tutti i fieli purgano l'occhio, e sono di eccellentissimo frutto in rischiarare le vedere (*sono di frutto, modo da non ripetere*).

5. *Dopo il fiele viene il miele de' titoli. Galat.* 32. (*C*) Diciamo loro: lo illustrissimo signor tale, e lo eccellentissimo signor cotale. [T.] *Cecch. Ded.* All'Ill. ed Eccellentissimo Signore il sig. Cosimo de' Medici. *Varch. Stor.* 475. L'Illustrissimo ed Eccellentissimo sig. Duca Alessandro, quivi presente, udente ed acceltante. = *Red. Cons.* 1. 90. (*C*) L'Eccellentissima signora Principessa. — [T.] [illegible] *dato ai Senatori ven., segnatam. uniti in consiglio.* Eccellentissimo Senato, Eccellentissimi Provveditori. — [illegible] 66. [illegible] *Varch. Ercol.* 274. (*C*) L'eccellentissimo messer Vincenzio Maggio da Brescia.

ECCELLENZA e † **ECCELLENZIA** e † **ESCELLENZA** e † **ACCELLENZA.** [T.] *S. f. Astr. d'*ECCELLENTE. *La condizione per cui un oggetto sovrasta ad altri in una o più qualità; e la Qualità stessa per cui egli sovrasta.*

Di Dio sopra tutti gli enti. Vit. S. Gir. 65. (*C*) I cieli manifestano e confessano le (*sue*) maraviglie, e la sua escellenza.

2. *Dell'uomo nel senso mor.* [T.] *Cic.* L'eccellenza e grandezza dell'animo. = *Bocc. Nov.* 10. [illegible] Per eccellenza di costui ha separato dall'altre [illegible] *D.* [illegible] 12. Ben ti dovrebbe omai esser palese L'eccellenza dell'altra (*di S. Francesco. E' dice altra, perchè Francesco è l'una delle due ruote del carro su cui si difese la Chiesa*). = *Pass.* 182. (*C*) E 183. Questo ch'è detto, non è detto per iscemare la grazia di Dio, nè per diminuire l'escellenza e l'onore della Vergine Maria. [T.] *Senof.* Alla dignità di re non l'astuzia, ma l'eccellenza della bontà s'acconviene.

[T.] Eccellenza di precetti morali, di norme, *anco intell. e pratiche. È così in questo e nel senso del § seg.* Acquistare eccellenza, Salire in [illegible]

3. *Della mente. Lab.* 22. (*C*) Tanto d'eccellenza trapassano gl'intelletti de' mortali.

[T.] Eccellenza d'ingegno. — Letteraria, scientifica eccellenza. — Eccellenza d'artista e *d'opera d'arte.* = *Ar. Fur.* 20. 2. (*Gh.*) Le donne son venute in eccellenza [illegible] cura. [T.] Anco [illegible] e arti meccaniche e le opere loro hanno [illegible] una certa eccellenza.

4. [illegible] *e da annunziare* l'eccellenza nelle opere di Dio.

[illegible] [T.] Eccellenza d'un rimedio, d'un cibo, [illegible] — *Per ecl. Lasc.* [illegible] Non fu trovato mai [illegible] più negro [illegible] *Pros.* [illegible] *per Bellezza.* [illegible] se giunge a eccellere sopra le eccellenze.

5. [illegible] *ma ora si direbbe* [illegible] *Maest.* [illegible] Due sono eccellenze [illegible] spirituali. E per questo credendo di dimostrare alcuna eccellenza spirituale [illegible] certe eccellenze quale era quella di Scipione nel [illegible] *Petr. Cons.* 28. [illegible] eccellenze in lui raccolte.

6. *Con partic.* [T.] *Cic.* L'eccellenza e prestanza dell'animo [illegible] prestanza e valore, e *però* [illegible] *Dial. de Or.* [illegible] *Possibile* [illegible] *da esso più in alto.* — *Coll'In direbbe lo stato eccellente o il genere.* Eccellenza nel dire, nel suonare. [illegible] *altro uso nel* § 8.

[illegible] *lode del modo con* [illegible]

7. [illegible] *che fa modo avverb. Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 116. (*C*) Vedrò di farvi star per eccellenza. *Malm.* 1. 22. Ripara i colpi ben per eccellenza. *Baldov. Lam.* 33. (*Man.*) Il mio bueel (*bue*) Che lagurava (*lavorava*) sì per eccellenza. *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 135. (*C*) Il vin nostro è buon per eccellenza. *Lasc. Pinz.* 2. 4. Vin bianco [illegible] per eccellenza.

8. [illegible] — [illegible] *Ar. Negr.* 2. 1. (*Man.*) Benchè si faccia nominar lo Astrologo Per eccellenza, sì come Vergilio il Poeta, e Aristotile il Filosofo. *Bocc. Amet.* 107. (*Gh.*) Tutta Lazia mi chiamava per eccellenza la formosa Ligura.

9. † *Senso non buono, perchè confuso Eccellere con Eccedere. Cr.* 11. 3. 1. (*Man.*) Quell'aere è buono che non è putrefatto, e non ha eccellenza di caldo, nè d'altra inegualità. E 2. 14. 4. (*C*) *Segn. Anim.* 3. 89. (*Gh.*) *Dom. Caval. in Racc. Rim. ant. tos.* 3. 180. Com'egli è buon, non rei in eccellenza. [T.] *Cat.* Rebus secundis animum excellere, superbiam augescere. *Questo è passaggio al senso seg.*

10. † *In S. Tomm. e nel lat. del med. evo Eccellenza valeva sovente il sovrastare agli altri in onore; onde ne' seg. è biasimo d'ambizione. D. Purg.* 11. (*C*) Per lo gran disio Dell'Eccellenza ove il mio core intese (*parla un artista superbo*). E 17. [illegible] per esser suo vicin soppresso, Spera eccellenza.

11. *La pers. o la cosa eccellente. Ora non sarebbe che fam. o cel. d'iron. Varch. Les. Dant.* 2. 228. (*Man.*) Voler ragunare tutte le eccellenze di tutti i luoghi in qualsivoglia arte o scienza. *Bern. Orl. in.* 61. 29. (*Gh.*) Ettor... Fu l'eccellenzia di cavalleria; Nè mai si [illegible] nè si trovato [illegible] *Rim. burl.* 1. 22. [illegible] Che [illegible] l'eccellenza [illegible]

12. *Questo è passaggio al titolo che si dà alla pers. stessa, maschio o femm. e talvolta più cosa che pers., come* Maestà, Signoria, *e cose sim. In Costantinopoli davasi a certe pers. di corte; se ne contentavano i re Merovingi* [illegible] *papi e vescovi, e anco i vescovi già dicevansi papi, e i papi vescovi. Ora è tuttavia tit. vescovile, e de' ministri regii e di repubbliche, e di ambasciatori. Ma in certi luoghi lo danno a gentiluomini, in altri spendesi in moneta spicciola come* Signore *e* Cavaliere *e* Professore. *Se ne contentavano i Duch. di Tosc.* [T.] *Comm. Cecch. ded. a Cos.* = *Red. Cons.* 1. 93. (*C*) Alla cura di sua Eccellenza assisto un professore così prudente. [T.] *Fag. Rim.* 5. 16. Ecco tutto raccontato Quanto fin or seguì, Vostr'Eccellenza Lo riceva così male abbozzato. *Invece di* [illegible] *posto che* Eccellenza *ebbe a essere* [illegible] *Lett. Pier.* [illegible] *per quel* [illegible] *Ned.* [illegible] 36. [illegible] appresso l'eccellenza de gran [illegible] [T.] *Ned.* [illegible] *ma non è questa la sola sgrammaticatura aulica e cortigiana.*

Anche plur., segnatam. per cel. [T.] Le Eccellenze, [illegible] Eccellenze a dozzine, *non però mai dozzinali.*

† **ECCELLERE.** [T.] *V. att. e N. Sovrastare a altri in [illegible] segnatam. in qualche pregio. Pretto lat.; che a noi oggidì sa di fr., ma sta bene per cel.* [illegible] 2. 2. [illegible] Perch'ella tutte [illegible] celeste, [illegible] celebrata.

† *Sul serio.* [Camp.] *Sol. Epist.* = *B. Pale Egl.* 7. (*C*) *Sannaz. Arcad. Egl.* 10. (*D'altezza corp.*)

2. [T.] *Meglio per iron., come Cic.* Eccellere ne' vizi. — Nella pedanteria, nella tirchieria.

Anche ass. [T.] *Cic.* Elabora ut excellas. — È egli valente nella ciarlataneria quel politico? Eccelle. Perchè [illegible] eccelere.

ECCELSAMENTE. *Avv. Da* ECCELSO. *Altamente, Con celsitudine. Aureo lat. Cavalc. Tratt. Pazienz.* (*C*) Poichè i Santi ne parlano così eccelsamente. *Segner. Pred.* 1. 3. (*M.*) Potea dirsi più eccelsamente? [T.] *Vell.* ha Excelsissime; *e in it.* Eccelsissimamente *potrebbe cadere in senso di cel. o d'iron.*

ECCELSISSIMAMENTE. [T.] *V.* ECCELSAMENTE.

ECCELSISSIMO. [illegible] Excelsissimus [illegible] *Segner. Pred.* [illegible] [illegible] *Mann.* [illegible] 19. 2. [illegible] quella bassa parte [illegible] e lo portiamo di subito, quasi a volo, alla più sublime, che sono i cieli eccelsissimi.

2. [illegible] *Pred.* 21. 4. [illegible] [illegible] Si sono trovati [illegible]

ECCELSITUDINE. *S. f. Grandezza, Altezza, già titolo di princip. Ora non com. in nessun senso.* Excelsitudo, *in Verecund.;* Excelsitas, *aureo lat. G. V.* 12. 108. 2. (*C*) I Fiorentini... la tua eccelsitudine umilissimamente [illegible]

ECCELSO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Excelsus. *Alto, Supremamente, Sublime. Bocc. g.* 4. *p.* 19. (*C*) Sopra gli alti palagi, e sopra l'eccelse torri la lascia. *Bern. Orl.* 1. 13. 4. Se le mie rozze e mal composte rime, Se l'umil canto ne sarà mai degno; Chè salire a sì alte eccelse cime, A dirl ver, non è mortal disegno. *Stor. Eur.* 2. 35. (*M.*) Nasce dunque il Danubio nella Svevia da uno, non so se dire me lo debbia monte, non essendo eccelso nè erto, o più tosto elevato colle.

2. *E per estens. Car. En.* 11. 189. (*Man.*) O di fama, e più d'arme eccelso e grande, Trojano Eroe... [T.] *Bibb.* Il Signore lo fece eccelso in virtù di prodigi. — Uomini eccelsi in ogni ragione di studii. — Eccelso ingegno.

3. *Trasl. Magnifico, Egregio, Grande. Dant. Purg.* 33. (*C*) Spargendo a terra le sue spoglie eccelse. *Lab.* 22. Intorno a così alti e così eccelsi e così nobili ragionamenti il rimanente di quel dì consumammo. [T.] *Rucell. Tun.* 2. 6. 112. Favella di sì eccelsa materia. — Eccelsi meriti. — *Menz.* Anime eccelse.

[Camp.] *Pist. S. Gir.* 6. Colui è misero nella sua felicità, il quale non fu mai degno d'avere battaglia con l'eccelse infelicità nelle quali si genera la gloria.

4. [T.] Eccelso *era ed è in certi luoghi tuttavia titolo come* Serenissimo, *e sim. Docum. fior. del* 1497. [illegible] Signorie. *Lod. Ar. lett. agli Otto di* [illegible] eccelsi Signori. — Eccelso [illegible] l'eccelsa [illegible] l'eccelsa Balìa. [illegible] *potrebb'esse* [illegible]

5. *In forza di Sost.* [illegible] *Par.* 22. (*C*) [illegible] [T.] *Ps.* 41. [illegible] eccelsa tua.

6. [T.] Eccelso, *quasi Sost., di Dio. Forma biblica da scriversi majuscolo.* La legge dell'Eccelso. *Ps.* 76. Haec mutatio, dexterae Excelsi. *Così* Gloria in excelsis.

[illegible] *Pist. S. Gir.* 42. Li pastori, veggendo la [illegible] Gloria a Dio nello eccelso e in terra pace agli uomini di buona volontà.

Vit. SS. Pad. 4. 52. (*M.*) Io ho detto che voi siete [illegible] figliuoli dell'Eccelso.

ECCENTRICAMENTE. [illegible] *Da* ECCENTRICO. *Sopra diverso centro.* [illegible] *Lett. Mat.* [illegible] (*C*) [illegible] si rivolgeva.

ECCENTRICITÀ. *S. f.* [illegible] [Gen.] *Distanza tra il centro e i fuochi nell'elisse o anche la frazione che* [illegible] *questa distanza pel semiasse maggiore. Manfr. Inst. Astron.* 17. Un'elisse [illegible] mente situata che l'uno de' fochi di essa sia il centro della terra T... trovasi eziandio il centro C e l'altro foco F dell'elisse e la retta TC chiamasi eccentricità.

(Geom.) [Gen.] *Anticamente dicevasi* Eccentricità *la Distanza tra i centri di due circoli e la distanza del centro dell'orbita di un pianeta dal centro della terra. Manfr. Inst. Astron.* 169. La [illegible] CT del centro della terra dal centro dell'orbita chiamasi eccentricità.

[illegible] *Arc. merc.* 1. 15. AR dà l'eccentricità [illegible] della luna di parti 4348.

ECCENTRICO. *Agg.* (Astr.) *Che non è intorno al medesimo centro.* Eccentricos, *in Capell.* Cont. [*Barbaro, Arch. Vitr.* 374. Epiciclo verso oriente, detto deferente, il qual deferente non ha lo istesso centro col centro del mondo, e però egli si [illegible] eccentrico, cioè fuori del centro. = *Ott. Com. Par.*

[illegible] il circolo [illegible] pianeta è quello, il cui centro [illegible] detta eccentrica. [illegible] del [illegible] [illegible] *Mor.* [illegible] circonferenze [illegible]

[Gen.] Anomalia eccentrica, o dell'eccentrico. V. [illegible]

[Gen.] Elisse più o meno eccentrica. *Elisse di maggiore o minore eccentricità. Manf. Inst. astron.* 325. Da poco si può errare, almeno nella luna, a cui ellisse non è molto eccentrica.

2. † t *Traal.* [t.] *D'uomo di uno* [illegible] *modo esotico*

ECCENTRICO. *S. m.* (Astr.) [Gen.] *Circolo descritto intorno all'asse maggiore dell'orbita elittica d'un pianeta.*

[Gen.] *Quindi* Anomalia dell'eccentrico *si chiama l'arco dell'eccentrico e l'ordinata del pianeta nella* [illegible]

[Gen.] *In Tolomeo* [illegible] *Terra. Manf. Inst.* [illegible] [illegible] *Gal.* [illegible]

Mag. 27 [illegible] [illegible] l'orbite [illegible]

[Gen.] [illegible] *Gall.* *Sagg.* [illegible]

[illegible] eccentrici [illegible]

ECCESSIVAMENTE. [illegible] [illegible] mente gravosa.

2. [Tav.] *Per* Di la da. *Petrar. Specch. di Pen. Ed. Silvestri, pag.* 208. Il male dell'uomo o dell'anima è l'essere senza ragione. E per questo è [illegible] desiderare altezza ed eccellenza, [illegible] [illegible] secondo [illegible]

3. Parlare eccessivamente [illegible] *per aggrandimento,* [illegible] *Inf.* 7. (C) Parla qui [illegible] è color rettorico, quando per magn[illegible] la cosa si passa il termine [illegible]

4. *Per Perfettissimamente. Pas.* 3[illegible] (M.) Tutte le cose che sono scibili [illegible] mente, o per esercizio di studio,... il Diavolo eccessivamente le intende, e sa.

ECCESSIVITÀ. *S. f. Eccesso, Sommo grado di ciò che eccede l'ordinario. Baldin. Dec.* (Mt.) Il suo cadavere contraffatto... per l'eccessività di quel malore che avevalo consumato.

ECCESSIVO. *Agg.* *Che eccede. Eccedente. Maestruzz.* [illegible] *Pass.* 79. (C) La terza condizione, che dee avere questo dolore, si è, che dee essere eccessivo, cioè a dire, che dee essere grandissimo. *Fir. As.* 119. Indarno adunque quel pastore, la giustizia e la fede del quale approvò quel sommo Giove, per la mia [illegible] beltade mi prepose a tante Dee. *Varch. Stor.* 12. Nel qual era una [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 87. (M.) [illegible] si possono rendere [illegible] *Stor. Eur.* 3. 73. (C) Cadde egli [illegible] in tanto dolore, e in vergogna tanto eccessiva, che aggravato nella mala disposizione, fu [illegible] nel letto. [T.] *Vett. Colt.* 63. Un freddo eccessivo [illegible] *Targ.* [illegible] 169. Eccessivo caldo. *Targ.* [illegible] Per l'eccessi[illegible] *Pandolf.* [illegible] legge che nessuno potesse avere [illegible] *Senec. Pist.* 10. [illegible] *cedere* [illegible] *se questo sia pleonasmo imitabile.* [B. t. s.] *Giambull. Let.* Sorge una montagna di grandezza molto eccessiva.

[T.] Imposta eccessiva. — Fatica [illegible]

2. [illegible] *Roma* [illegible] *di Francia,* [illegible] *Oltremontano* — *In questo senso* [illegible] eccessivo

3. (Camp.) *Per Sommo,* [illegible] *Fior.* *S. Fr.* 45. 92. Alcuna volta la mente sua era elevata a' splendori de' Cherubini... alcuna volta ai [illegible] ed eccessivi abbracciamenti di Cristo... *Qui par significare Ineffabili.*

4. *A modo di S. m. Bartol. Tratt. Ghiacc.* 24 (Mt.) Egli distingue il mezzo dall'estremo, e separa il [illegible]

Med. Vit. G. C. 40. (Mt.) Conciò sia cosa che sieno due eccessivi, due trapassamenti di contemplazione...

ECCESSO. *S. m. Propriamente quella parte per cui una quantità è maggiore di un'altra, sebbene si dica di qualunque sopravvanzamento, Trapassamento di grado, misura o qualità ordinaria.* (Mt.) *Aureo lat.*

[Cont.] *G. G. Comp.* xi. 223. Divisioni fatte in proporzione aritmetica, cioè con egual eccessi

[Gen.] *Gal. Sist.* 3. [illegible] inferior distanza dal polo [illegible] [illegible] 12 [illegible] 17, [illegible] 21.

Cr. 5. 49. 1. (C) Il ramerino [illegible] ma il suo eccesso non si determina [illegible] *M. Aldobr.* 1. 85. Ma s'ella allega l'eccesso del membro, dice il medesimo Ostiense, che se ne abbia consiglio col Papa. *Circ. Gell.* 7. 178. Sentono solamente lo eccesso o il mancamento di quelle.

1. *Prov.* Ogni eccesso è vizio (*se non male* [illegible])

2. [illegible] 2. 7. [illegible] [illegible] l'eccesso [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] Spinto all'eccesso. — Temperare l'eccesso.

[T.] *Plur.* Andare agli eccessi.

[T.] *Col* Di. Eccesso d'ira. *E sovente ass.* Eccesso *intendesi de' moti di collera. Ed atti gravemente colpevoli in gen.*

[T.] *Quasi escl.* È un eccesso, di spesa, di molestia, d'inconvenienza.

[T.] *Contr.* a Per difetto. Peccare per eccesso.

[G. M.] *Fam.* Essere don Desiderio, disperato per eccesso di buon cuore (*di chi si adopra per giovare altrui, e nulla gli riesce*).

3. [T.] † *In buon senso. D.* 3. 20. Non potea (*Dio*) suo valor sì fare impresso Per tutto l'universo, che il suo Verbo Non rimanesse in infinito eccesso. *D. Ep. a Cane.* Quemadmodum prius de eorum suspicabar excessum, sic posterius ipsa facta excessiva cognovit.

4. *Per Distanza, Intervallo. Gal. Comp.* 1. (M.) Denominate linee aritmetiche, per esser le loro divisioni fatte in proporzioni aritmetiche, cioè con eguali eccessi che procedono sino al numero 250.

5. *Per Amplificazione, Aggrandimento. S. Gio. Grisost.* 8. (C) Acciocchè nullo forse pensi che io queste parole dica per eccesso, o sia troppo crudele in mia opinione. *Cavalc. Med. cuor.* 300. (M.) Tutti ne parlano in eccesso e indeterminatamente (*cioè, con parole d'aggrandimento, e senza determinar limiti. Parla della gloria celeste; e però a pag.* 301 *soggiunge:* Però dunque che i Santi ne parlano così eccessivamente, senza determinare al tutto quel che è, mostrasi che quella gloria è ineffabile ed eccellentissima).

6. Eccesso di mente, *per Elevazione di mente, Estasi. Cavalc. Frutt. ling.* (C) San Pietro, orando in sur una terrazzia, fu rapito in un eccesso di mente. *Vit. SS. Pad.* 2. 266. (M.) Essendo quasi in eccesso di mente, vide in visione. *Legg. B. Umil.* 115. [illegible] *S. Bonav.* [illegible] 27. [illegible] cotale, il quale così si diletta spesso [illegible] Dio patisce spesse volte eccessi di mente.

7. [illegible] *Nov.* 17. 33. (C) [illegible] *Jac.* [illegible] [illegible] [illegible] *Amet.* 43. [illegible] [illegible] questo caso debbe temer ancor da poi, avendo per nimico il pena[illegible] seguito l'eccesso. *Varch. Stor.* [illegible] 344. Chiunque vuol tamburare,... [illegible] *Segner. Crist. Instr.* [illegible] questo, di rendersi la bestemmia parlare usato. [T.] Commettere eccessi.

8. Dare in eccessi, *e* Prorompere in eccessi, *si dice* [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible]

9. [illegible] *fu usato altresì per Uscita, Partenza. Cont. Rim. ined.* 23. (Man.) Lei più non pianga, ed il mortale eccesso Che le fu vita.

10. [T.] *Con un Agg. a modo avverb.* Caro all'eccesso.

[T.] *E con un verbo.* Riscaldare all'eccesso.

11. [T.] *Altro modo avverb.* In eccesso, *men com., ma dice di più.*

Bartol. Mog. cap. 1. (Mt.) Malinconico in eccesso, e di pari iracondo. *Buon. Sat.* 92. (Man.) E in eccesso aman la propria figura.

ECCETERA *e* † E CETERA. [T.] *Forma lat. fatta* [illegible] *che usasi omettendo di con-* [illegible] Et cetera, *e questo aff. al gr.* Καὶ ἕτερα, *Altre cose. Le cose che restano o resterebbero a dire. Onde* Ceterum *e* Ceteroquin *traducesi anche* Del resto, *e ora divide, ora collega le idee. Cic.* Ceteri et cetera ejusmodi sunt. *Il.* Cetera de genere hoc. *Questi es. provano la diff. tra* Ceteri *e* Omnes alii, *e spiegano come il nostro* Eccetera *accenni per lo più a cose di gen. sim., e però facili, e quasi necessarie, a intendere, anco tacinte.*

2. † *Trovasi scritto anco* E cetera. [T.] *Cic.* [illegible] *Fir. Luc.* 1. 2. [illegible] [illegible] del resto, [illegible]

3. Eccetera, *e pl.* Eccetere [illegible] 1. [illegible] *Bocc. Com.* [illegible] [illegible] con [illegible]

4. [illegible] *Cic. Top.* 7. Caput, [illegible] pedes et cetera. — [illegible] *soggiungono* [illegible] *giacchè* [illegible] *s'ha due croci, una maschio e una femmina, femmina razza.*

5. *Così per brevità, troncando un discorso proprio, facile a intendersi, o citando parole altrui, note a chi ode o superflue a ridirsi tutte.* [T.] *Cic. così rammenta un detto di Scipione.* Agas asellum [illegible] *che rammenta quel di Farinata:* Com'ascende [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible] [illegible] [illegible] *Hor.* 3. 3. [illegible] [T.] [illegible] Tuo, le tue [illegible] E la tua dolce Cetera [illegible]

e cetera So ben ch'io sono inteso *Senonchè, siccome c'è de' silenzi più eloquenti d'ogni parola, così delle reticenze più insolenti d'ogni spiattellata insolenza* E però Gli è un eccetera, Una eccetera, *dice troppo più che il titolo per disteso.*

8. *Talvolta, per più chiarezza che non si richiede, pronunziano o scrivono la iniziale di nome ingiurioso o indecente, e soggiungono eccetera*

9 *Segnatam, nelle enumerazioni troncate e* [illegible] *tintese, altri sul serio, e più altri per cel. lo* [illegible] *tono due e tre volte e quattro*

† **ECCETTARE.** *V a. Eccettuare.* Excepto, *aureo lat* *Liv. M.* (C) E tu solo ne sia eccettato. *Cavalc Med. Cuor* Se tu non se' eccetto dal numero de' flagelli, segno è che tu non se' eccetto dal numero de' figliuoli. *Maestruzz.* 254. E in prima se n'eccetta il battesimo e la confermazione , item eccettasi la penitenzia ..; e ancora se n'eccettano coloro, per lo cui cope e peccato si pose lo interdetto.

† **ECCETTATO** *Part. pass. e Agg* Da ECCETTARE *G. V.* 9 317. 4. (C) Salvo quelli delle case eccettate per Ghibellini o Bianchi rubelli *Albert cap.* 6 E volendo far la limosina della sustanza da sè creata, pascette cinque milia poveri, eccettatine li piccoli e le femmine, di sette pani e pochi pesci.

† **ECCETTATO.** *Avv Eccetto, Fuorchè, Salvo Vit. Plut.* (C) E accordarono quelli di Rodi, che fossono sempre in ajuto di Dimitrio e d' Antigono, eccettato quando avessono guerra con Tolommeo.

ECCETTO *Prep che si usa innanzi a' nomi di ogni genere e numero* Excepto quod, *aureo lat. M V* 9 85. (C) Il paese fuor di Parigi, eccetto città e torre di guardia, ubbidieno gl' Inghilesi. *F V.* 11. 69. Contra il volere e consiglio di messer Rinuccio capitano, e di M. Amerigone Tedesco, e di tutti gli altri buoni uomini d'arme che v'erano, eccetto il conte Arrimanno, il quale si scoperse traditore. *E appresso* Lasciando al capitano ragazzaglia e vile gente, eccetto alquanti Italiani *E cap* 100. E in quello invi apparecchio il capitano con tutta la gente dell'arme, eccetto gl'Inghilesi.., cavalcarono in su quello di Lucca. *Cas Lett.* 25. In questo consiste la palma degli scrittori, eccetto i didascalici *M V* 10 25 (*Mt.*) Gli altri nomati, eccetto il detto Bartolommeo, furono [illegible]

2 [illegible] *Pal* [illegible] 181 [illegible] un [illegible] di terra. *E* 1 173. Nella quale (*città*), ancora, eccetto li predetti monasterii, dodici solenni ecclesie erano bene officiate

3 *Usato ass. come Avv. Fuorchè Salvochè,* [illegible] *Ar. Fur.* 38. 80. (C) Vòto riman [illegible] di campagna, Chè per bando comune a chi vi sale, Eccetto ai due guerrieri, è capitale.

4 *Aggiuntovi* Se. **Eccetto se,** *per Fuorchè Fiamm.* 7 57. (C) Se questo vedessi a colei avvenire, che m'ha tolto il mio Panfilo, eccetto se io non fossi già colei che gliele togliessi

5 *Aggiuntovi* Che **Eccetto che** *per Fuorchè M V.* 9 85. (C) E che tutte le cose.. gli erano procedute prosperamente, eccetto che presure di ville o di fortezze notabili. *Cavalc Frutt. ling* 83 Dice santo Agostino che quella pena, eccetto che non è eterna, eccede mirabilmente ogni pena. *Ar Fur* 17 85 Per giuoco insomma qui facean, secondo Fan li nemici capitali, eccetto Che potea il Re partirgli a suo diletto. [illegible] *Red Lett* 2 12 [illegible]

6 [illegible] che la [illegible] rende [illegible] altro [illegible]

† **ECCETTO** [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] Di freddo o di calore, [illegible]

ECCETTO *Part pass del lat* [illegible] *Salust Cat* [illegible] la sua bellezza, [illegible] a uno certo [illegible] e lasciar l'anime senza danno [illegible] quegli che fossono stati condannati e sbanditi della persona [illegible] poma non nascano fracidi, e [illegible] del sugo, vogliono divellere d'intorno i polloni, eccetti quegli che per piante si lasciano più diritti *Ar. Fur.* 23 26. (*M*) Non s'avria trovato in tutto il regno Più bel destrier di questo e più gagliardo, Eccetto Brigliador sol e Bajardo

2. † *Privilegiato. S. Agost. C. D.* 1. 6. (*M*) Siaci lotto una volta qua i tempii ne solessono mai fare eccetti, sicchè chi fuggisse ad essi fosse libero e salvo

3. † *Scritto, Notato. È in Cas.* — *Omel S. Greg* 1. 1. (*Mt.*) Essa esposizione, come io favellava, così fu eccetta. *E* 147. A questo modo sia eccetto quello che noi diciamo.

† **ECCETTORE** *S. m. Scrivano In questo senso è nel Cod., in senso gen. e in Ulp.* — *Omel S Greg* 1. 1. (*Mt*) Alquante (*Omelie*) dettate da me, furono recitate dallo eccettore al popolo presente. *E* 2. Furono affisse e ascritte dagli eccettori ne' libri.

ECCETTUABILE. *Agg. com.* [T.] *Da potersi più o meno lecitamente o giustamente eccettuare; meglio del brutto* Eccepibile.

ECCETTUARE. *V. a. Significare che una persona o una cosa non è compresa nel numero o nella regola, in cui pare dovrebbe trovarsi* (*Fanf.* Excepto, *aureo lat. Bocc. Lett Pin. Ross.* 279 (C) E niuno vecchio è (salvo se Quinto Metello non eccettuassi), il quale per varie avversità non abbia pianto mille volte. *Red Oss. an.* 144. In tutte quante (*le tartarughe*) costantemente, senza eccettuarne veruna, ho trovati i suddetti vermiccivoli nel gozzo del colon [Cam.] *Borgh Selv Tert.* 74. Queste opere di buona mente non si debbono esercitare da noi solamente verso gli Imperadori, ma con tutti, non essendo noi soliti di far bene altrui con eccettuarne alcune persone.

ECCETTUATIVO. *Agg* [T.] *Che vale o tende a eccettuare.* Excepticius, *in Plin.*; Exceptorius, *in Ulp.* — *Rosm.* Proposizioni eccettuative sono quelle che eccettuano qualche cosa da ciò che affermano.

2 (Gramm.) *Aggiunto di Particella o Congiunzione denotante eccezioni, quali sono* Fuori, In fuori, Eccetto, In poi, *o sim. Buommat* (*Mt*) Le congiunzioni si dividono principalmente in condizionali, [illegible]

ECCETTUATO *Part pass e Agg* Da ECCETTUARE [illegible] eccettuati [illegible]

2 [illegible] *Prep per lo stesso che* Eccetto [illegible] *Test* [illegible] i libri e le scritture mie, possano e debbano [illegible] *Amol.* 90. Ogni dì di bene in meglio crescendo, Roma e la gran Capova eccettuate, già tra l'altre cittadi italiche la migliore si potea raccontare. *Liv Dec.* 3 Eccettuati quelli che per nobiltà ragguardevoli erano *Buon Fier.* 1 2 4. Che vuol dir che nessuno, Se non se eccettuatone uno o due Medico non ci veggo? *Red. Ins.* 25. I pesci di fiume..., eccettuatone le lasche, erano tutti convertiti in acqua

[T.] Nessuno eccettuato

ECCETTUAZIONE *S. f* *L'eccettuare* [T., *Men com di* Eccezione *che ha sensi più varii. Stat. Ar. Por. S Mar.* 2 23. Quelli che non saranno matricolati... non sieno in alcun modo compresi nella detta eccettuazione, per la quale sono abilitati al tessere filaticci. — *Fr. Giord. Pred* (C) Parlando sempre con sincera eccettuazione de' buoni uomini. *Baldinuc. Op.* 4 366 (*Gh.*) E perchè egli è proprio della cristiana carità il communicar se medesima senza eccettuazione di persona, vollero che ..

ECCEZIONCELLA [illegible] qualche [illegible] legge

ECCEZIONE [illegible] *Nov* 20 [illegible] certi punti della Luna, e altre eccezioni [illegible] *Morell.* Che sanza niuna eccezione egli [illegible] con fermezza, gran sollecitudine .. [illegible] Ma questo ancora riceve molte eccezioni [T.] *Guicc. Stor.* 1. 426. Allegava (*il re di Francia*) quella eccezione, espressa nel l'accettazione [illegible] protestione di non pregiudicare alle ragioni [illegible] *Red Lett* [illegible] totalmente, e senza niuna eccezione al sig Principe, lo andare in Arno [T.] *Cocch Cons* 11 221. [illegible] *Targ Ar* [illegible] 278 [illegible] così parrebbe potere ad alcuno, che la causa dell'epidemie non dipenda dal [illegible] convalidare questa proposizione con [illegible] esempi maggiori d'ogni eccezione. [Cam.] *Borgh Selv.* 45. Nè nell'eccezione dei cibi, nè nella [illegible] nità dei giorni, nè nella circoncisione convenghiamo coi Giudei

[T.] Tutti senza eccezione — Salvo poche eccezioni

[illegible] *Della pers stessa* Tutti son belli in quella famiglia [illegible] eccezione

2 **Maggiore d'ogni eccezione** [illegible] *Baldinuc.* [illegible] maggiori d'ogni eccezione. *Bertin. Fals. scop.* 13 Testimonii maggiori d'ogni eccezione.

3 **Fare eccezione.** *Eccettuare. Amet.* 42 (C) Con dritta lista a ciascun sua ragione Di dar gli piace, e fa sì che Astrea Giusta, non fa d'alcuno eccezione.

4 [T.] *Di quelle eccezioni che oppongonsi a una norma generale per sottrarre da essa il caso speciale, e talora anco per infermare la verità e la* [illegible] *di essa norma; ond'Eccezione par che diventi affine a* Obbjezione. *Stat. Com Cec. c.* 2. I presenti statuti inviolabilmente osservare, ogni eccezione e gavillazione (*cavillazione*) rimossa

[T.] Principio che non ha eccezione. — Qui non cade eccezione. — Fare eccezione al principio. — In via d'eccezione

[T.] *Coll A* Eccezione alla legge.

[T.] Legge d'eccezione, Tempo d'eccezione; *fuori della condizione e de' casi ordinarii. Meglio che l'inelegante e fr.* Eccezionale.

5 *Condizione, Patto, Limitazione Sen. Pist* 30 (*Mt*) La vita ci è data con questa eccezione, che ci converrà di necessità venire alla morte.

6 (Leg.) *Ciò che oppone il reo acciocchè sia rigettata la domanda dell'attore* (C)

[Cont.] *Cons mare*, 16. Quando in alcuna causa dopo la domanda è proposta per il reo eccezione declinatoria di giudizio, i Consoli avanti che in altro si proceda [illegible] quella eccezione

[illegible] che 'l suo marito le sia renduto, avvegnachè [illegible] opponga lo 'mpedimento del parentado, in prima si dee rendere il marito alla donna, che si cognosca [illegible] la eccezione del marito *E* 2 4 Alcuna volta non si procede *directe* contro al criminale peccato, ma per modo di eccezione *E* 2. 24 L'uno *caso*) si è, se quella che raddomanda cadde in fornicazione, ed egli visse castamente, sicchè quella non abbia alcuna eccezione. *Tac. Dav Perd eloq* 412. (*Man.*) Chi leggerebbe que' fasci d'allegazioni, che sopra dell' [illegible], e formula per M. Tullio, o Aulo Cecina [illegible]

[Cont.] *In signif analogo, nelle cause d'onore. Musio Duello*, 1. 20. Molte volte accade che altri richiede altrui a battaglia, e che il richiesto non accetta la disfida, ma risponde con alcuna eccezione, opponendo o che egli la querela non intende, o che ella a lui non tocca, o che la persona del richieditore è infame, o ha altro carico, o non è pari di condizione, o altre cose tali.

7. **Dare eccezione ad una persona** o **ad una cosa,** *vale Opporle, Criticarla. Lipp. Malm.* 2. 38. (C) Per me non saprei darle eccezione

[Cont.] **Dare eccezione ad un giudice** *vale* [illegible] *derlo come sospetto o incompetente Bart. Pov. Cont* 6. Lecito è per appellare, anzi prima d'aver sentenza, dare eccezione al giudice.

[T.] Dare eccezione a un testimone. (*Non lo ammettere al deposto*) *E così*, Eccezione a un documento, a una prova

8. [Cont.] **Opporre eccezione.** *Stat. Sen. Lan.* 1. 206. Remessione, mutamento di termine, soddisfacimento di tutto o di parte, escomputo o compensamento, o vero alcun'altra eccezione opponere e vero protestare non si possa se non solamente per scrittura dannata o vero cancellata, la quale scrittura dannata o vero cancellata sia prova del pagamento del debito, il qual si contenesse ne la detta scrittura dannata o vero cancellata.

9 **Patire eccezione,** [illegible] *che ha limitazione per esempi ad essa contrarii* [illegible] *Raf Don* [illegible] *nella Dedicat* [illegible] credevo che in alcuni generosi spiriti [illegible] questa

regola eccezione. *Red. Vip.* 1. 71. (C) Questo insegnamento ha patito eccezione in un virtuoso e nobilissimo gentiluomo, di abito di corpo gracile piuttosto che no.

[T.] Ogni regola patisce la sua eccezione. *Non solo di regole propriam. o di leggi, ma d'ogni principio in gen. E così fam.* Un uomo fa eccezione alla regola, *se è altro da quello che d'ordinario sembra che i pari suoi abbiano a essere.*

10. [T.] *Modo avv.* A eccezione. *Più sempl.* Eccetto. *Coll'art.* All'eccezione *è gallic. più manifesto.*

ECCHEGGIANTE. V. ECHEGGIANTE.

ECCHEGGIARE. V. ECHEGGIARE.

ECCHEO. V. ECHEO.

† **ECCHIESIÁSTICO.** [T.] *Agg. Ecclesiastico. V. Brun. Lat. Etic.* 164. (*Mt.*)

ECCHIMOSI. S. f. *Spargimento del sangue sotto la pelle. Gr.* [illegible]

ECCIDIO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Excidium. *Strage, Uccisione, Rovina. M. V.* 3. 48. (C) E di vero grande pietà fu a vedere l'eccidio di cotanti cristiani. *Fiamm.* 4. 137. Del quale non si crede che altro più ornato all'eccidio di Tebe venisse. *Stor. Eur.* 2. 30. I Britanni, che avanzarono a tanto eccidio, rifuggiti nel paese che oggi è Vaglia ..., sono restati pur finalmente uno de' tre popoli di tutta l'isola. [T.] *Car. En.* 2. Se brevemente di saver t'aggrada L'ultimo eccidio ond'ella arse e cadde ... Io ... per contarlo. *Segner. Mann. Magg.* [illegible] Quando scorgi la lentezza de' malvagi hai da pensare all'eccidio che lor sovrasta.

[T.] *Pl. Stragi e altre rovine.* Eccidii di Milano.

† **ECCISO.** *Part. pass. Da* Excido, *e questo da* Caedo, *onde* Excidere *vale Rovinare e Scavare.* — Excisus, *aureo lat.*

ECCITÁBILE. [T.] *Agg. com. Che può essere più o men facilmente, più o men dannosamente eccitato. È in Cel. Aurel.*

[T.] *Segnatam. delle impressioni sui corpi viventi e degli effetti di quelli.*

[T.] *Sovente ha senso di male o difetto.*

ECCITABILISSIMO. [T.] *Sup.* d'ECCITABILE. *Nel senso corp. e in altro.*

ECCITABILITÀ. [T.] S. f. *Non tanto possibilità, quanto facilità a essere eccitato.*

[T.] *Segnatam. nel senso fisiol. e med.* [T.] Eccitabilità [illegible]

ECCITAMENTO. S. m. *Da* ECCITARE. *L'eccitare, Provocamento, Instigamento, Stimolo, Aizzamento. Declam. Quintil. C.* (C) Volgari eccitamenti di cupidigia sono la bellezza e l'etade. *Fr. Giord. Pred.* Questa memoria sarà a noi grande eccitamento al bene operare.

[T.] Eccitamento gagliardo. — Eccitamento a pietà. — A eccitamento di più fervente pietà. — Dare eccitamento.

[T.] *Pl. E di parole e di atti intesi a eccitare.* Gli eccitamenti. — Fare eccitamenti.

2. (Mec.) [Cont.] *Lana, Prodr.* [illegible] *Pr.* Moto di eccitamento che si produce allora quando un agente risveglia la virtù sopita e nascosta di un altro.

ECCITANTE. *Part. pres. di* ECCITARE. *Che eccita. Segner. Mann. Genn.* 26. 3. (*M.*) Considera di qual genere è questa grazia, che i tuoi discorsi recheranno a chi t'ode, se procederai nella forma pur ora detta. È di ogni genere: eccitante, comprovante e coronante, o in qualunque altro modo a te piacerà di chiamarla. *F. Legi.* [illegible] Ripensa che fia di te, se questo gran Signore per entrare dentro al cuor tuo, ha mai lasciato aspettare con la sua grazia eccitante in sì bella guisa. *Pallav. Stil.* 22. Onde le *figure del discorso* ... che allora sono [illegible] del popolo, fanno perciò [illegible] e di eccitante. [T.] Eccitante [illegible]

2. [T.] *Ter.* Cibo, Bevanda eccitante. (*Non ha buon* [illegible])

[T.] Discorsi eccitanti *più a male che a bene, o a quel che reputa male chi parla.*

ECCITARE. V. a. *Destare, Svegliare. Aureo lat. Cavalc. Frutt. ling.* [illegible] E L'Angelo d'Iddio mi eccitò, che era gravato di grave sonno, cioè di pigrizia.

E N. pass. [T.] *Cesare.* I Galli quasi tutti studiarsi a cose nuove, e alla guerra eccitarsi con celere mobilità.

2. *Cagionare, Suscitare, Far nascere, Muovere, Provocare, Svegliare checchessia, come il dolore, la sete, l'appetito. Vent. Franz. Rim.* 2. 64. (*M.*) Da core del mangiar vien eccitata La voglia.

[Cont.] *Cors. T. Pres. ant.* 207. Si vede il calcante [illegible] di sua natura [illegible] al stomaco sì come provocativo del vomito (come nota Galeno) voltarsi in olio stillato, ed allora giovarlo, aiutarlo, roborarlo, eccitar l'appetito infermo.

[T.] *Senso mor.* Eccitare commozione. — Eccitare un fremito. — L'emulazione. — La fede. — Sospetto.

3. [T.] *Incitare. Lor. Med. Son.* L'invide stelle allor fecer congiura, E la morte eccitorno a spegner quella donna.

4. *Far venir voglia e disposizione, Risvegliare, Stimolare, Instigare, Invaghire, Accendere. Cavalc. Med. spir.* (C) Sostenendo noi valorosamente le tribolazioni, poichè elle ci purgano e pruovano, e ci tolgono al male, ed eccitano al bene.

5. (Fis.) [Sel.] *Promuovere certi moti sensibili nei cadaveri degli animali col mezzo di agenti fisiche, in ispecie delle elettriche.*

[Cont.] *Nei corpi fosforeggianti. Bocc. Oss. nat.* 6. Per produrre effetti luminosi non ha egli (il corpo *fosforeggiante*) bisogno di essere esposto alla luce del sole o della luna, come accade nel fosforo pietra bolognese, che deve esser eccitato e messo in moto con li corpi solari o lunari.

6. (Mec.) [Cont.] *Eccitare il calore. G. G. Sagg.* IV. 311. Martellandosi sopra un chiodo le parti sue nel soffregarsi violentemente eccitano il calore e lo stesso chiodo è quello che si riscalda.

[T.] Eccitare l'elettrico.

7. [M. F.] *Eccitare da.* Revocare, Distórre. *Cresc. Agric. Proem.* 8. Nel conversamento della villa agevolmente si trova stato tranquillo, imperocchè eccita dalla oziosità.

8. *N. pass. Sorgere, Destarsi nella fantasia. Magal. Lett.* (*Mt.*) Sogno da mattina, e non di que' tumultuosi che sulle prime ore della notte sogliono eccitarsi.

9. [Camp.] *Per Ridestarsi, e sim. Com. Boes.* IV. Amanti [illegible] questo dormire [illegible] pertusar lo suo occhio, la quale dormiva e [illegible]

10. (Geom.) [Cen.] **Eccitare una linea da un punto.** *Tirarla. Gal. Mat. loc. due.* 2. Se da due punti assegnati per le emanazioni [illegible] non per due superficie sole, orizzontale ed eretta, ma per tutti i versi, ... si verranno producendo infinite sfere. *Ivi, dial.* 1. Sia il concorso in E da dove si ecciti la perpendicolare alla AE.

11. (Ar. Mes.) [Cont.] *Dirompere le fibre della lana filata e tessuta per rendere la superficie del panno pelosa facendo sorgere il pelo. Spet. nat.* XI. 189. Spazzola dentata per eccitare o far uscire il pelo, dov'egli manca.

ECCITATÍSSIMO. *Agg. Superl. di* ECCITATO. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Per cagione de' dolori si truovano eccitatissime al continuo pianto.

ECCITATIVO. *Agg. Atto ad eccitare. Pallav. Tratt. stil. cap.* 17. (*M.*) Anzi in essi (*scherzi*) ricercasi qualche sconcio, perchè sieno eccitativi del riso, che sol dallo sconcio è prodotto.

2. [T.] *In senso corp., e non buono, ma non com. A. Serap. C.* — *Spesso può farne le veci* Eccitante *che ha nell'uso anche questo signif., ancorchè non paja che l'anal. lo consenta.*

ECCITATO. *Part. pass. e Agg. Da* ECCITARE. *Fiamm.* 1. 19. (C) Io adunque eccitata alzai il sonnacchioso capo, e per picciolo buco vidi entrare nella mia camera il nuovo sole. *Buon. Fier.* 5. 1. 8. Ma so che noi dee altro muovere ardore Un eccitato pensier. [T.] *Vas.* II. 109. Ingegni eccitati da questo invito (*del premio*).

[T.] Eccitato a dire.

[T.] Sensazioni eccitate dalle cose di fuori.

ECCITATORE. *Verb. m. di* ECCITARE. *Che eccita. È in Prud.* — *Tass.* (C) *Ger.* 11. 77. Conosce il popol suo l'altera voce, E il grido eccitator della battaglia.

2. *Per estens.* [T.] Soffio eccitatore dell'acque dormenti.

(Fis.) [Gher.] *Così chiamasi un Conduttore appropriato a cavar scintille da un conduttore elettrizzato, da quello soprattutto della macchina elettrica ordinaria a stropicciamento; ancora un Conduttore od Apparecchio, con cui si scarica, più o meno perfettamente, un vetro armato, od una batteria di consimili vetri, elettrizzati. Conduttore od Apparecchio ora isolato, ora no, secondo i casi, ma isolato sempre, quando la scintilla o la scarica, da esso promossa e trasmessa, possa comunicarsi all'esperimentatore che lo maneggia ed offenderlo.*

[Gher.] **Eccitatore universale o generale:** *è l'Apparato che in una moltitudine d'esperienze serve a far gli effetti fisici, chimici, meccanici della scarica elettrica, più o meno potente, di una boccia, di una batteria, sopra sostanze materiali montate in guisa nell'apparato, che la scarica stessa debba necessariamente transitare per le medesime.*

[Gher.] **Eccitatore (Arco)** *è un Arco metallico, per lo più di ottone, spesso con le snodature in sul mezzo, terminato a sferetta da ciascuna estremità, talvolta munito di manichi isolanti, pe' quali l'esperimentatore lo afferra e maneggia, per scaricare de' recipienti isolanti armati, batterie, ecc. Dicesi ancora, e meglio, Scaricatore (Arco). — L'arco, con cui toccando la rana preparata alla galvanica, essa si mette in contrazioni, dicesi pure Eccitatore, ma spesso, in tal caso, l'arco non è un semplice conduttore o scaricatore, e anche promotore dell'elettricità, od Elettromotore, e al medesimo si confà meglio l'attributo di Eccitatore, che non al precedente.*

[Gher.] **Eccitatori zinco rame.** *Piastre, o Lamine od anche Fili di questi due metalli, che, in molte guise congiunte, e portati a far arco sulla rana, preparata alla galvanica, ne promuovono le forti contrazioni, scosse, convulsioni. V. anche* **Corrente elettrica** *e* **Corrente della rana** *in* CORRENTE *agg.* § 7.

3. *Senso intell. e mor.* [T.] *Un raggio mattutino* Celeste, eccitatore delle menti, ci chiama alla vita. — *Fig.* Eccitatore di grandi memorie.

Bocc. Nov. 11. 11. (C) Come eccitatore degli addormentati ingegni.

ECCITATRICE. *Verb. f. di* ECCITATORE. *Lib. cur. malatt.* (C) Cagione veramente sempre eccitatrice del dolore.

[T.] Parola eccitatrice di magnanimi affetti, non fomentatrice di cupe passioni.

ECCITAZIONE. S. f. *Atto dell'eccitare, e effetto dell'essere eccitato. È in Arnob.* — Eccitamento *può dire l'atto inteso a eccitare senza che ne segua l'effetto della eccitazione.*

[T.] Eccitazione nervosa.

[T.] Degli animi.

[Camp.] *Com. Boes.* V. E reducesi (*l'anima*) per eccitazione delli sensi, la quale [illegible] pare essere [illegible] *Buon. Fier.* 5. 1. 8. (C) Io son così avvezza [illegible] Della bontà di questi santi padri Dalli per loro eccitazioni e cure. *Pallav. Stil.* [illegible] Questo [illegible] si trae [illegible] interessar l'uditore [illegible] eccitazione nel [illegible] [T.] Eccitamento nel senso spirit. [illegible] più vario e più raro.

† **ECCLESIA.** [T.] S. f. *Chiesa.* V. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Il De* [illegible] *trova scritto così anco in un Lat.*

† **ECCLESIA** e † **ECLÉSIA.** [T.] S. f. *Chiesa.* V. — *In testi lat.* Eclesia, Eclesa, Aclesia, *che dimostra come, attenuando il primo suono, e nel verso lat., anco abbreviandolo, come fa Paol. Nol., ne uscisse la* [illegible] V. *altre corrisp. lat. in* ECCLESIASTE. *Vit. SS. Pad.* 1. 12. [illegible] 183. [illegible] *Guerr. Pis.* 1. 2. *Docum. fior.* [illegible]

ECCLESIASTE e † **ECCLESIASTES.** [T.] S. m. *Voce gr. da* [illegible] *Convocare, onde in Lat.* [illegible] *e l'ecclesia in Atene tenevasi nell'Agora, nel Pnige e nel teatro di Bacco; altro dall'*Ecclesia Sanctorum. *Nel senso orig. è quel de' Salmi:* In Ecclesia plebis. [T.] *Cas.* In ecclesia aut ante [illegible] *Plin. Ep.* Bule et Ecclesia consentiente. Ecclesiaste *val dunque Parlante al popolo convocato, Concionatore, Arringatore. È nella Volg. E il libro bibl. così intitolato intendesi volto non a' dotti, ma a tutti i credenti; così detto fors'anco perchè da leggersi nelle adunanze.* — *Eccl.* Parole dell'Ecclesiaste, figlio di Davide re di Gerusalemme. *Può credersi però che lui siano raccolte le massime di Salomone, e non che l'abbia scritto egli stesso quale l'abbiamo.*

[T.] Ecclesiaste, *anco citando l'autore. Eccl.* 1. Parole dette dell'Ecclesiaste. [illegible] *Amm. ant.* 26. 1. 7. [illegible] Ecclesiastes: Chi ama le ricchezze non prenderà frutto di loro. [illegible] 22. 4. 5. [T.] *Magal. Lett.* II. [illegible] Quel luogo dell'Ecclesiaste.

2. *Titolo che Lutero prese cominciando a assalire l'episcopato cattolico.*

ECCLESIASTICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ECCLESIASTICO. [T.] [illegible] con tutto ecclesiasticamente *secondo le norme della Chiesa.*

Fr. Giord. Pred. [illegible] (C) Vi sono ecclesiasticamente e con grande esemplarità de' buoni *Ecclesiastici.*

ECCLESIÁSTICO e † **ECCHIESIÁSTICO** e † **ECCRESIÁSTICO** e † **ECLESIÁSTICO** e † **CHIESÁSTICO** e † **CHIESOLÁSTICO** e † **CHIESÁSTRO.** [T.] *Agg. Che concerne la*

Chiesa, appartiene, e addetto alla Chiesa. È in Gr., e nel Cod. Teod. [T.] Storia ecclesiastica, *della Chiesa cattolica, e distinguerla dalla* Storia Sacra *e dalla* Civile. Le nazioni divise dalla cattolica, sebben talune civilissime e potenti, non hanno Storia ecclesiastica, nè a questa voce, nè alla voce Chiesa dànno quel senso d'ampiezza e unità che i Cattolici. — Autori ecclesiastici. — Libri. = *Maestruzz.* 1. 24. (C) Niuna ragione hanno nelle cose ecclesiastiche. [T.] Materie ecclesiastiche. *Teol.* La pace ecclesiastica. [illegible] *Varch. Stor.* 5. 135. (*Man.*) Pretendeva il re d'Inghilterra, sotto onorato titolo .. di dovere, come di custode della libertà ecclesiastica. [T.] *Buonarr. Des. Nozz. Med.* 3. Fu (*il legato*) da mons. Marzi, vescovo di Fiesole, .. incontrato, e per sua mano baciò la croce, secondo il costume ecclesiastico. *Bart. Dan. Vit. Borg.* 21. 2. 10. Lutero, nella Germania, avea messo in abbominazione lo stato ecclesiastico e il regolare. — L'ordine ecclesiastico. — La gerarchia. *Cod. Teod.* Uffizio ecclesiastico. — Dignità. — Autorità ecclesiastica. = *Pass.* 106. (C) L'ecclesiastica potestà e giurisdizione. [T.] Divisione ecclesiastica, *per la quale il paese si parte secondo la giurisdizione relig., dalla parrocchia alla diocesi, all'arcidiocesi, dal curato al patriarca.* — *Quindi* Provincia ecclesiastica di Genova, e sim.

[T.] Leggi ecclesiastiche. — Matrimonio civile e ecclesiastico. — Curia ecclesiastica delle cause matrimoniali. — Opere di natura ecclesiastica e miste. — Cultura ecclesiastica e laicale. [F.T-s.] *Nard. St.* 1. Scomunicato e privato della ecclesiastica sepoltura. [T.] Censure ecclesiastiche. — Diritto ecclesiastico. — Diritto pubblico ecclesiastico.

[G. M.] Vestire l'abito ecclesiastico. — Deporlo.

2. *Le pers. di Chiesa. Maestruzz.* 2. 51. (C) I privilegi.. concessi a singolari persone ecclesiastiche o secolari. [T.] Autorità ecclesiastica, *anco la pers. avente l'autorità.* = *Maestruzz.* 1. 57. (C) S'egli vuole accusare innanzi al giudice ecclesiastico.

3. *Maestruzz.* 1. 17. (C) Non può avere uffizio nè benefizio ecclesiastico. *G. V.* 10. 75. 3. [T.] Beni, Possessioni, Rendite ecclesiastiche. — Decime ecclesiastiche. — Ecclesiastiche esenzioni.

[T.] Asse ecclesiastico, *ora dicesi il confiscato alla Chiesa, amministrato da gente del Governo con promessa di serbarlo a usi di relig. e ne rispondono i ministri, come rispondono d'ogni cosa.* In questo senso Cassa ecclesiastica, *per iron.*

4. [T.] Canto, Musica ecclesiastica o di chiesa, *in senso men ampio di* Musica sacra e religiosa, *che può essere anco fuori di chiesa; ma adesso la musica di chiesa in assai luoghi è poco ecclesiastica.* — † *Amm. ant.* 11. 10. 5. (C) L'ecclesiastica Scrittura. [T.] Stile ecclesiastico.

[T.] Lettere ecclesiastiche, *nel medio evo, le unciali, perchè gli uomini di chiesa le usavano nella copia degli atti celebrati innanzi alla loro autorità.* — † *Cavalc. Pungil.* 260. (*Man.*) È grande offesa di Dio, quando queste cose (*i balli*) si fanno in luoghi ecclesiastici e a Dio consecrati (*Ramment. in co. di questi luoghi i cimiteri della chiesa*). [T.] E. 7. C. Vaselli ecclesiastici. *Ora* Vasi, Arredi di chiesa.

5. [T.] Ecclesiastico, *per Pio, come* Chiesastico [illegible] Uomo di chiesa. *Vit. [illegible] Fec.* 37. — *Tratt. Spir.* 21. (*Man.*) *Car. Lett. Fam.* 1. 264. Tra tutte le famiglie nobili di Bologna, non è niuna più ecclesiastica e più devota della Sede Apostolica, che quella di M..

6. *Per com.* [T.] Ecclesiastico, *Uomo addetto al servizio della chiesa. Nel sing. sta tra l'Agg. e il Sost.* = *Maestruzz.* 2. 36. (C) Se sono conversi che hanno dato al Signore sè e le sue cose, e al tutto hanno lasciato [illegible] ecclesiastiche, o sia la Chiesa regolare e secolare. (*Questo è cosa dei pl. e antiq.*) [T.] Persone ecclesiastiche secolari e regolari.

Come Sost. Stor. Eur. 1. 17. (C) Sì ecclesiastici come secolari. [T.] *Fr. Giord. Pred. R.* Buoni esempli degli Ecclesiastici. — *Car. Lett.* 3. 288. (*Man.*) Vivere da buono ecclesiastico.

7. [T.] *Così chiamato Gesù figlio di Sirach, autore del libro in cui trattasi cose relig. e mor. in forma sim. a quello dell'Ecclesiaste* (V. § 1, *per la ragione del tit.*). = *Pass.* 9. (C) Il savio Ecclesiastico dice ..

[T.] *Il libro stesso.* Nel primo capitolo dell'Ecclesiastico.

ECCLESIASTICO. [T.] *S. m. V. l'Agg.*, § 6 e 7.

ECCLESIAZUSE. [T.] *S. f. pl. Voce greca pretta. Tit. d'una commedia d'Aristofane* (*Salvin. Disc.* 2. 7. (*Mt.*)), *in cui le donne ateniesi fanno parlamento* (V. ECCLESIASTE), *e sforzano i mariti a mutare politica con un argomento contrario a quello che trasse dalle galline la marchesa di Monferrato.*

ECCLISSARE. V. ECLISSARE.
ECCLISSATO. V. ECLISSATO.
ECCLISSE. V. ECLISSE.
ECCLISSI. V. ECLISSI.
ECCLITTICA. V. ECLITTICA.
ECCLITTICO. V. ECLITTICO.

ECCO. *Avv. che significa dimostrazione di cosa che sopravvenga. Nell'aureo lat. non solo* Ecce, *ma* Eccum, *e sim. Dant. Purg.* 2. (C) Ed ecco qual sul presso del mattino, Per li grossi vapor Marte rosseggia .. Cotal m'apparve .. Un lume. *Bocc. Nov.* 50. 12. Ed essendosi la donna col giovane posti a tavola per cenare, ed ecco Pietro chiamò all'uscio. *Petr. canz.* 5. 1. Ecco novellamente alla tua barca .. D'un vento occidental dolce conforto. *Bocc. g.* 2. *n.* 5. (*Mt.*) E salendo su per le scale (avendo la fanticella già la sua donna chiamata, e detto, ecco Andreuccio) la vide in capo della scala farsi ad aspettarlo. [T.] *Fior. S. Franc.* 101. Procedendo in quello ragionare di Dio, ecco frate Ruffino esce della selva, e passa alquanto di lungi a costoro.

[T.] *Di cosa lontana. Vang.* Se vi diranno: Ecco egli è nella solitudine; non uscite.

[T.] *Non d'oggetto visibile. Vang.* Ecco voce dai cieli.

[T.] *Mostrando non cosa mater. ma per modo enf. Vang.* Ecco sono tre anni che vengo cercando il frutto.

2. (*Tom.*) *Seguito dal pass. imperf. Rut.* 2. Ed ecco che allora si tornava di Betleem.

3. [T.] *Anche col fut. riguardato tanto prossimo e certo come se presente. Vang.* Ecco mi diranno beata tutte le generazioni. — Ecco io sono con voi fino alla consumazione dei secoli.

4. [T.] *Accenna anche al passato insieme e al presente. D.* 2. 15. Ecco dolenti lo tuo Padre ed io Ti cercavamo. *Luc.* 2. Ecce pater tuus et ego dolentes quaerebamus te.

5. *Talora semplicemente dimostra checchessia, senza che sopravvenga. Vit. Crist.* (C) Levatevi su: ecco colui che mi dee tradire, ed è già presso di qui.

6. *In questo sign. si dà non meno al primo che al quarto caso. Bocc. Teseid.* 1. 9. p. 90. *Mt.*, Ecco lei qui al tuo comandamento Con cui vivendo, ancor t'allegrerai. *Ar. Fur. c. ult.* E rivolto a Marfisa, ecco lui pronto A renderti di sè, disse, buon conto.

7. [T.] *Nel narrare cosa anche lontana e di luogo e di tempo, per metterla quasi sott'occhio, s'incomincia dall'ecco. D.* 1. 26. Ed ecco ad un ch'era da nostra proda (*dalla parte ov'eravam noi*), S'avventò un serpente. *E* 1. Ed ecco, quasi al cominciar dell'erta, Una lonza leggera. *Virg.* Ecce autem gemini a Tenedo .. Angues incumbunt pelago. — Ecce autem complexa pedes in limine conjux Haerebat. *Così direbbesi.* Ecco tutta la città in iscompiglio.

8. *Costrutto coll'Infinito. Bocc. Introd.* 42. (*M.*) Mentrechè tra le donne erano così fatti ragionamenti, ed ecco entrare nella chiesa tre giovani. *E g.* 9. *n.* 3. Ed ecco Bruno sopravvenire. *Dant. Inf.* 3. Ed ecco verso noi venir per nave Un vecchio bianco per antico pelo. *Franc. Sacch. Nov.* 66. In questa così fatta furia stando il detto Coppo, ed ecco venire li mastri e manovali. *V. Deput. Decam.* 123, e 124.

[T.] *Col N. e l'Inf., in senso di rimprovero o d'impazienza.* Eccolo a dire.. — *E senza l'Inf.* Eccoti alle solite. — Eccoci alle solite.

9. (*Tom.*) *Senza verbo.* Ecco Pisa!

10. [T.] *Ass., e col nome dopo, e con particelle.* Ecco qua: Ecco perchè: Ecco come. *Vang.* Ecco come Gesù lo amava.

11. *Particella dinotante irrisione, per quello che noi diciamo* Vedi, Considera. *Bocc. Nov.* 23. 21. (C) Ecco onesto uomo, ch'è diventato andator di notte, apritor di giardini. *E nov.* 85. 22. Ecco bello innamorato: or non ti conosci tu, tristo?

12. [T.] *Non solo per additare persona o cosa presente che venga, ma anco dinanzi a chi s'intenda scuotere l'attenzione altrui.* Ecco, di bel nuovo giustificano la viltà de' mezzi coll'altezza del fine. *Car. En.* 9. Ecco quel che tu mai chiedere a lingua O impetrar dagli Dei, Turno, potessi. — *Bocc. Nov.* 2. 5. (C) Ecco, Giannotto, a te piace ch'io divenga cristiano, ed io son disposto a farlo. *E nov.* 23. 22. Ecco, disse la donna, per questa volta io non vi voglio turbare, nè disubbidire; ma sì adoperate che egli si guardi di più nojarmi, che io vi prometto di non tornar più per questa cagione a voi. *E nov.* 77. 52. Ecco, io non so ora dir di no, per tal donna me n'hai pregato.

13. [T.] *Indica non persona o cosa, ma fatto che vogliasi rappresentare a chi ode, quasi oggetto presente.* Ecco, sei fatto sano. Non peccare, che peggio non ti accada. *Virg.* En queis consevimus agros!

[T.] *Additando la qualità di pers. Vang.* Ecco veramente un Israelita in cui non è frode.

14. [T.] Ecco! *Esclam. che prende senso e gradazione di sentimento dalle parole e dagli atti che l'accompagnano, e dall'accento del detto. Può semplicem. indicare l'oggetto o ideale o reale, può in amore o con ira o altro affetto o passione.* Ecco qui! *è più fam., ma determina meglio; e anche in cose non sensibili, pare ne intenda di presentare più chiara l'idea.* Volete voi una prova che chi non crede e si dice amico del progresso, o tosto o tardi si smentirà usando a suoi fini la forza e la frode? Ecco qua. (*Seguono le prove e gli esempi.*) — Ecco qui la solita confusione tra l'uso della religione e l'abuso. (*O anche* Ecco qui! *cominciando a narrare o a spiegare*).

[T.] *Ell. Nel cominciare un discorso rispondendo alle interrogazioni altrui.* Ecco, sentite il fatto, le mie ragioni.

[T.] *Nel senso proprio non teme di usarlo Dante,* 2. 27. Ma perchè dentro a tuo voler t'adage (*tu ti adagi nella conoscenza del vero*), Ecco qui Stazio, ed io lui chiamo e prego (*che sciolga i tuoi dubbi*).

[T.] Ecco lì, *additando l'oggetto, lo dice più o men lontano, ma se non s'intenda di cosa materiale, denota [illegible] o impazienza.* Ecco lì. Eccolo là *può esprimere più disdegno ancora, o suonare più fam.*

15. [T.] *In tuono di rimprovero.* Ecco dove la discordia ci ha condotti! *Virg.* En quo discordia cives Produxit miseros!

16. *Particella responsiva, quasi* Eccomi, *per dinotare una gran prestezza nell'ubbidire. Morg.* 18. 191. (C) Disse Morgante: piglia del fuoco meco, Vienne qua meco, e Margutte disse: ecco.

[T.] *Vang.* Ecco l'ancella del Signore.

17. *Invece d'.* Ora, Orsù, Dimmi, *e sim. Bocc. g.* 9. *n.* 10. (*Mt.*) Gianni disse, ecco, poichè voi pur volete, domattina vi mostrerò come si fa. *Fiamm.* 1. 5. Ecco adunque morrò, e questa crudeltà conviene usare a me in me stessa.

18. *Col* Che. Ecco che muore. *Bocc. Introd.* 43. (*Mt.*) Ecco che la fortuna a' nostri cominciamenti è favorevole.

[T.] *Senso ideale.* Ecco che un'intenzione [illegible] — Ecco che io avevo ragione.

19. (C) Ecco che *per* Posto che, Dato che. *Filoc.* 3. 78. (C) Ecco che quello che tu di' venisse interamente fatto, che avvenne? [illegible] adoperrei io? niente. *E* 6. 69. Or ecco che pur la tua pistola che avrai racquistato? *E* 7. 311. Ecco che Florio a' miei prieghi ti venisse, e, di quella vago, oltre alla sua intenzione volontieri [illegible] non direbb' egli: Biancofiore per le questioni avvenute, che mi lasciò a Roma? *Mor. S. Greg.* 9. 5. Ma ecco che l'uomo non sia sufficiente a render testimonianza della innocenza sua, non può esso sapere questo tanto, cioè che egli sia innocente?

20. (C) Ecco che *per* Doppo che. *Vit. S. Gio. Batt.* 3. 25. (*M.*) Ecco che costei ebbe fatto un pezzo, ed ella si fermò dinanzi a Re.

21. *Si congiunge colle particelle* Mi, Ti, Ci, Lo, La, Le, ecc., *e viene* Eccome, Eccote, Eccone, Ecco quello, ecc. *Bocc. Nov.* 23. 17. (C) Eccole, che ella medesima piangendo me l'ha recate. *E* 77. 15. Eccomi qui [illegible] *Ambr. Cof.* 5. 10. (*M.*) Ma oh oh mona Ghirlande di casa, vo' che qua aspettiamo. [T.] *Ar. Scol.* 2. 1. Eccolo pur finalmente.

[M. F.] *Ecco, che si premette alle parole con cui vogliam dimostrare checchessia. Segner. Pr.* 2. 6. Come dovremo far dunque ad evitare pericoli sì tremendi? Eccolo, miei signori.

22. [T.] *Non del profferire materialmente con la persona, ma con lo spirito.* Eccomi qui, rassegnato.

23. (*Tom.*) Eccoti. *Più vivace che il semplice* Ecco. Eccoti che viene. — Eccoti che arriva e l'ammazza d'un colpo. *Si usa narrando, senza che l'oggetto o il fatto sia presente. Cec.* Ecco tib.. *Franc. Sacch. Nov.* 1. 142. Dà di qua, dà di là, eccoti Mino in terra, e la donna addossoli. *Prov. Tosc.* 203. Bello, sano, in corte, ed eccoti la morte.

24. [T.] *Modo vivo di chiamare l'attenzione più sopra il fatto della pers. e il difetto, che sulla pers.*

stesso. Chi la vuole, eccola lì co' romani tra [illegible] in mano.

25. [T.] *Non da pero* [illegible] *di tempo*. Eccoci a primavera.

26. Eccoti *si dice per* Ecco, *senza che si riferisca ad altra persona*. Vit. Crist. C. E dicendo [illegible] parlo: eccoti quel malvagio Giuda e pessimo mercatante.

27. (Val.) † *E congiunto pur con* Me, Te, *ma da non imitarsi*. Lor. Med. [illegible] 299. Eccote al primo levare del sole, la mattina, mugghiare la terra.

28. [T.] Ell. con un part. Ecco fatto. — Eccovi servito.

29. *Si raggiunge con* Quando, *invece di* E., *per significanza* [illegible]. Petr. son. 53. (C.) M'andava sconosciuto e pellegrino, Quand'ecco i tuoi ministri (i' non so onde).

30. *Unito a* Sì, *e si colloca in mezzo del periodo*. S. Agost. C. D. 2. 15. (Mt.) Certo sì che s'erano partiti, ecco già la terza volta, [illegible] a la quarta fosse loro commessa [illegible] Roma.

31. *Unito a* Se [illegible]. Petr. cap. 11. (Mt.) Ecco s'un nom famoso in terra visse, E di sua fama per morte [illegible], Che sarà della legge Che Dio fissò? Bocc. g. 8. n. 10. Fece [illegible] gliosa vista, e disse: Ecco, se tu fossi certo [illegible] io non ti renderei [illegible] al termine i tuoi danari. *Ora in luogo del* [illegible].

32. *Replicato per esprimere il progressivo succedersi del tempo*. Firenz. As. [illegible] (Mt.) [illegible] mandomi gli occhi, per [illegible] alla vegnia, e tra [illegible] ecco le due ore, ecco le quattro, e la paura tutta a crescere.

† **ECCO.** *S. m. e f. Per* Eco. V. [T.] *Nel Morg.* 15 *sta per la rima, e così leggesi certamente. Negli es. seg. può sospettarsi* [illegible]. Petr. st. [illegible] (M.) Segner. Crist. Instr. 2. 12. 19. Pros. Sor. Conc. [illegible]. Segner. Paneg. 15. Pallav. Stor. Conc. 3. 76.

ECCO CHE. V. ECCO avv. § 18.

† **ECCRESIA.** [T.] *Per* Ecclesia (V.), *Chiesa* (V.) — [illegible] 27. (Mt.) E 67.

† **ECCRESIASTICO.** [T.] *Ecclesiastico*. V. — *Lo dice il pop.*

† **E CETERA.** [T.] V. ECCETERA.

ECFORA. *S. f.* (Archit.) *Dal Gr.* Ἐκφορά. (Bos.) *che in Gr. suona Portare fuori. Projettura o Sporto, e ordinariamente la linea o la distanza tra l'estremità di un membro ed il vivo o nudo della colonna, od altra parte da cui sporge. Sin. di Aggetto, di Sporto. È in Vitr.*

ECHEGGIAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'echeggiare e suono*. Confuso echeggiamento di voci lontane. — Gli echeggiamenti [illegible] delle sponde.

ECHEGGIANTE *ed* **ECCHEGGIANTE.** *Part. pres. di* ECHEGGIARE, ecc. *Che fa eco, Che rende suono.* (M.)

2. [T.] *E come Agg.* Grida lontane echeggianti. — Caverne echeggianti. [illegible] Pros. Tosc. 1. 208. (M.) [illegible] sonore echeggianti le appella (*le piscole*). Uden. Nis. [illegible] 151. (Mt.)

ECHEGGIARE *e* **ECCHEGGIARE.** *V. n. ass. Da* Eco. *Risuonar per eco. Far eco*. Chiabr. Canz. 82. (M.) Per [illegible] tutte profonde [illegible] del [illegible] anche le sponde. Fr. [illegible] sacr. 10. (Mt.) Al [illegible] note, Tutto del Vaticano echeggia il colle. L. Vendemm. 7. [illegible] leggi.

[T.] Far echeggiare un luogo con [illegible] voce o rumore [illegible]. *Nel trasl.* [illegible]. Fa echeggiare l'aria di [illegible] di grida, di pianti.

3. [T.] Echeggiare att. *Non com., ma non inusitato* [illegible] *nel senso corp. e* [illegible]. — Molti [illegible] echeggia le parole udite [illegible].

ECHEGGIATO. [T.] *Part. pass. di* ECHEGGIARE *att.* Grida lungamente [illegible] echeggiate.

ECHEO *o* **ECHEEO.** *Agg. e S. m.* Gr. Ἠχεῖα. (Archit.) [Bos.] *Sorta di vasi di rame fatti a foggia di campana, che nei teatri antichi in muratura o pietra si collocavano in apposite nicchie, ma isolati dalla muratura, per uso di far eco e rendere così più sonora la voce degli attori. Eppure gli Echei* [illegible] *farsi più o meno ampi secondo ampiezza del teatro. È in Vitr., ma* [illegible]. Salvin. Pros. Tosc. 1. 290. (M.) In somma è un echeo, un salvavoce, un serbatoio, una dispensa, una conserva [illegible] canto.

2. Mus. [Ross.] *Negli antichi strumenti di corde era un piccol vaso di bronzo, inserito nel corpo per aumentare la sonorità.* (Don. Duom.)

[Ross.] *Ogni parrebbe* [illegible] *prendere per quella che altrimenti dicesi Rosa, o per gli SS degli strumenti d'arco.*

ECHINATO. *Agg.* (Bot.) Semi echinati. *Quelli che sono esteriormente spinosi, o con pelo ruvido, a guisa degli echini.* (Mt.) *È in Plin.*

[D. Cont.] Pericarpio echinato. *Quello che da per tutto è guernito di piccole punte, per mezzo delle quali si attacca ai corpi estranei e specialmente alle vesti dell'uomo e ai peli degli animali.*

2. (Archit.) [Bos.] **Tetto echinato.** *Il tetto composto di tegole spesse, per la somiglianza che ha coll'echino il dorso delle file di tegole convesse, che scendono senza distanza apprezzabile fra l'una e l'altra fila di tegole concave o canali, a differenza di quel tetto in cui il canale è fatto da embrici, la larghezza de' quali consente che le file di tegole convesse sieno separate da un pianuzzo visibile.*

ECHINO. *S. m.* (Zool.) (Dal Gr. [illegible]) *Latinismo in uso per dir Riccio, e per lo più Riccio di mare.* Aureo lat.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 240. Le ostriche, gli echini, i balani. Bocc. Museo fis. 178. Alcuni corpi, che rappresentano echini impietriti, altra cosa non sono che particelle di terra fissate nella cavità del guscio di essi echini.

Soder. Agric. 9. (Gh.) Siccome per il flusso e reflusso del mare, in quanto è reflusso, raccoglie in sè la forza delle aque, così allora del calore e del fuoco secondo la luna empie l'ostriche, e rimarisce ed empie i echini. E ivi 14. Le nicchie e conchiglie e patelle stando attaccate forte, e li echini rivoltolando l'arena, e ficcandosi forte, danno segni di tempesta. [Tor.] Targ. Tozz. Not. Aggrand. 1. 469. Il P. D. Silvio Boccone comprò in Parigi, ed inviò in dono a Leopoldo un echino spatago fossile, ripieno di calcedonio. Targ. V. Mich. p. 194. Seguo la sua passione di raccogliere una numerosa serie di fossili, e soprattutto di ripieni pietrosi di echini, corni d'Ammone, e nautili.

2. [T.] *A pers.* L. Pulci. Son. Tu venenoso [illegible] *pungi soltanto ma avveleni, porcospino e vipera in uno.*

ECHINO. *S. m.* (Archit.) [Bos.] *Nome latino dell'Ovolo. È in Vitr.* Cont., Mart. Arch. ii. 7. L'ovolo da Vitruvio chiamato echino. Bos. Arch. 88. Si divida la grossezza del capitello in tre parti, una sia dell'orlo, che è in luogo dell'abaco, l'altra all'echino, over uovolo, e l'altra all'ipotrachelio, o collarino col tondino.

ECHINOMETRA. *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che Echino.* (*Nel pl. ha l'uscita in* I, *come* Poeta, *pl.* Poeti.) *È in Plin.* [Cont.] Cit. Tipocosm. 240. I ricci marini e le loro spezie, cioè gli echinometri, gli spatagi, i brissi, i bianchi, i piccioli, e quelli da mangiare.

ECHIO. *S. m.* (Bot.) Gr. [illegible] *Vipera*. Lat. [illegible] *Genere di piante a fiori monopetali, famiglia delle borraginee, col calice diviso in cinque lacinie e la corolla imbutiforme col lembo ineguale, il cui frutto consiste in quattro grani così stretti insieme e rugosi che somigliano alla testa delle vipere; le loro foglie, non men che il fusto, sono sparse* [illegible] *di macchie nere o rosse.* (Mt.) Echios *è in Plin.* Echium volgare. Linn. (Fanf.) [Cont.] Cit. Tipocosm. 189. La presura più o men salvatica; (*erba pungente*) la borragine; la lappola e maggiore, e minore, l'echio con le due sue spezie.

† **ECHITE.** *S. f.* (Min.) *Sorta di pietra preziosa di color verde. È in Plin. Gr.* Ἐχίτης. Lib. cur. malatt. (C.) La echite fu nominata da Plinio nella sua storia.

[Val.] † Sol. Epit. In le [illegible] lo [illegible] trova la pietra [illegible] lata, la quale confricata pare abbia spiriti [illegible] per lo tinnito e vario suo suono.

ECIDIO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante crittogame, della famiglia de' funghi, che prendono l'aspetto d'una polvere bianca, gialla, rossa o nera, nascosta sotto l'epidermide delle foglie, e costituita quasi interamente di spore, ossia di corpi riproduttori.*

ECLAMSIA. *S. f. Dal gr.* [illegible] *Piccola epilessia* [illegible] Alberti [illegible] Cocchi, [illegible] 25. [illegible] caso [illegible] che si trattava [illegible] eclamsia, o vogliam dire piccola epilessia, malattia ovvia e comune in quella tenera età.

ECLEGMA. *S. m. Dal gr.* [illegible] *Da* [illegible], *Io lecco. Sorta di medicamento che gli Arabi chiamano Locch, e i Latini* [illegible] *perchè si piglia in bocca a modo di leccare.* Ricett. Fior. 108. (Mt.) Quella sorta di medicamento che gli Arabi chiamano locchi, i Greci eclegmi [illegible] si pigliano in bocca a modo di lambire, e dissolvonsi a poco a poco, e si lasciano scendere.

ECLETTICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ECLETTICO. [T.] Non procedono eclettticamente nè la religione, nè la politica, nè la filosofia, nè l'arte verace.

ECLETTICISMO. [T.] *S. m. Dottrina e Metodo de' filosofi eclettici. Così è meglio detto che* Eclettismo, *forma che gl'It. presero dai Fr., come* La recluta, *che essi più correttamente* Recrue, *da* Croître. Rosm. La denominazione di eclettismo, significando una scelta di dottrine, non esprime in esso l'unità, senza la quale non c'è vera filosofia, ma solo un ammasso di spiccate sentenze. *Suo consorte il Sincretismo, che può essere peggio.* V. ECLETTICO.

ECLETTICO. [T.] *Agg. Dal gr.* [illegible] *Scelgo, Eleggo. Di quello filosofo che non accetta intera nessuna dottrina, ma da varie prende i principii che le paiono i più probabili, e queste connette alla meglio, senza che un principio unico supremo sia di tutte la ragione e la vita.* [T.] La scuola eclettica d'Alessandria s'ingegnava di conciliare le dottrine aristoteliche con le platoniche, e altre orientali. — Metodo eclettico. — Accordo non eclettico, ma organico.

2. [T.] La scuola eclettica di Francia prendeva dalla scuola scozzese e dalla germanica senza saperle comporre insieme, [illegible] insufficiente a combattere e l'idealismo e il sensismo.

3. *Sost.* (Rosm.) Gli Eclettici, ove si dovessero giudicare dal nome che a sè impongono, si direbbero una gente di memoria e non d'ingegno. — L'eclettismo, però, se non nel fatto, nell'intenzione, abborraccia meno del sincretismo.

4. È *Sost. e Agg.* [T.] È eclettico, Tiene un procedere eclettico, *Chi, anche fuori delle dottrine meramente filosofiche, piglia di qua e di là concetti, senza animarli di propria unica vita.* Medico, Artista eclettico. — Certuni sognano una fede eclettica; sognano ch'altri la sognasse. — Sono eclettici alla loro maniera anco i ladri e i galanti.

ECLETTICO. [T.] *Sost.* V. *l'Agg.*, § 3 e 4.

†† **ECLETTISMO.** [T.] V. ECLETTICISMO.

ECLIMETRO. *S. m.* (Mecc.) [Gher.] *Sorta di livello per determinare le pendenze.*

ECLISSANTE, *e* **ECCLISSANTE.** *Part. pres. di* ECLISSARE, ecc. *Che eclissa.* Plut. Adr. Op. mor. 2. (M.) Sarebbe stato meglio che [illegible] si fosse [illegible] celebrata dalla superstizione [illegible] che per temenza [illegible].

ECLISSARE *e* **ECCLISSARE.** *V. a. e N. ass. L'oscurare propriamente del Sole e della Luna. Impedire per interposizione di un altro corpo che essi tramandino a noi la loro luce.* Dant. Par. 25. (C.) Di veder eclissar lo Sole un poco. [Camp.] Serm. 33. E così eclissarono il Sole e la Luna sopranaturalemente, a terrore de' peccatori. = Plut. Adr. Op. mor. 4. 44. (M.) Talete fu il primo che disse il Sole eclissare quando gli passa sotto a piombo la Luna de natura terrestre.

E N. pass. [Cont.] Spet. nat. vii. 28. Abbiamo spesso veduto eclissarsi la luna; ma ci è stato forza osservare, che non si eclissa mai, se non nell'opposizione; cioè nel tempo del suo pieno. = Segner. Crist. Instr. 1. 13. 7. (M.) La più dannosa di tutte (*le eclissi*) è quando il sole s'eclissa di buon mattino.

2. [Cont.] *Anche di altri corpi celesti.* G. G. Lett. xxiv. Essere il pianeta, che si ecclissa, dei più vicini o dei più lontani da esso Giove. *E Infor. lung.* Li quali (*Pianeti Medicei*) o col congiugnersi due di loro insieme, o coll'unirsi coll' stesso Giove, o col separarsi da esso, o coll'ecclissarsi cadendo nella sua ombra, o coll'uscire di detta ombra, ci danno... punti mirabili.

3. [T.] Ecclissarsi. *Trasl. di pers.* Campanelle, 1. 101. — *Oro parrebbe saper di fr*[illegible]

4. *Per simil. Oscurare.* Tac. Dav. Stor. 1. 256. (C.) Cecina per eclissare la vergogna ne' danni pubblici, deliberò ingarbugliare ogni cosa. E Vit. Agr. 392. Le guerre civili sopraggiunte eclissarono le sue dappocaggini. Buon. Fier. 4. 4. 14. Ed è nel colpa Di chi gli usa eclissare i rai del vero.

5. [Camp.] Ecclissare alcuno nell'oblio, *per Dimenticarsi di lui.* [illegible] Dant. Par. 10. E sì tutto il mio amore in lui si mise Che Beatrice eclissò nell'oblio.

ECLISSATO *e* **ECCLISSATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ECLISSARE, ecc. Gal. Sist. 60. (C.) La Luna, per l'interposizione della Terra tra sè e il Sole, vien privata di luce ed ecclissata.

2. *E fig.* [Tor.] *Targ. Tozz. Aggrand.* 1. 373. Maraviglia adunque non è, se Ella (*l'Accademia del Cimento*), ecclissate, e lasciatesi indietro le altre più antiche, si è guadagnata la riputazione di prima, e di modello di tutte le tante altre, delle quali si gloria l'Europa.

ECLISSE, ECCLISSE, ECLISSI, e ECCLISSI. *S. m.* *Dicesi propriamente dell'Oscurazione del sole riguardo a noi per l'interposizione della luna, o dell'Oscurazion della luna per l'interposizion della terra. E nell'aut. ad Herenn.* [Cont.] *Spet. nat.* VIII. 73. Eclissi da ἔκλειψις, *deliquium*, mancamento, deliquio. *G. V.* 11. 2. 2. (C) A' dì 14 del Maggio passato fu eclissi, o vuogli scurazione di gran parte del Sole. *E appresso:* Significava gran secco nella presente state vegnente, e poi nella opposizione di quello eclissi gran soperchio d'acque. *Filoc.* Nè si patisce l'eclissi come la luna fa. *E altrove.* La dorata casa del Sole disegnò tutta, non tacendo de' suoi eclissi. *Dant. Par.* 2. Se 'l primo fosse, fora manifesto Nell'eclissi del Sol, per trasparere Lo lume, come in altro raro ingesto. *But. Par.* 2. 2. Nell'eclissi del Sole, cioè nell'oscurazione del Sole. Eclissi è vocabulo di Grammatica, e viene a dire difetto e mancamento; e quando lo sole oscura, ha difetto e mancamento. *Dant. Par.* 27. Così Beatrice trasmutò sembianza E tale eclissi credo che in ciel fue, Quando patì la suprema Possanza. *Gal. Sist.* 63. Si costuma chiamare eclisse del Sole questo che voi volete chiamare eclisse della Terra.

2. *E di gen. fem.* *Filic. Rim. pag.* 36. (*Canz.* O grande ...) (*Mt.*) E dell'oscura luna L'orrenda eclissi. *E pag.* 281. (*Son.* Languia, ecc.) Languia Cristina; e qual ne discolora Torbida eclissi al gran pianeta il volto, Languìa Natura. *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. 7. Tutte l'eclissi sono nocevoli... La più dannosa di tutte, è quando il Sole s'eclissa di lume cristiano... Oh che eclissi luttuosa! *Salv. Disc.* 1. 49. Il quale si osserva nell'ordinarie eclissi. *Car. Lett.* 2. 158. (*M.*) Non altramente che 'l sole da una eclisse, come dicono gli Astrologi.

3. [Gen.] **Ecclissi totali, centrali, parziali.** *Manfr. Inst. Astron.* 311. Può la luna incontrar l'ombra terrestre così direttamente che tutta vi resti immersa. Queste ecclissi diconsi *totali* che ponno anco esser *centrali* quando il centro della luna si trovi precisamente nel nodo e vada a congiungersi nel momento della opposizione col centro dell'ombra. Può tuttavia darsi caso che essa vi resti immersa solo per un momento, e finalmente che non tutta ma solo parte di essa entri nell'ombra, che dicesi ecclisse *parziale*.

[Cont.] *G. G. Cand. Ins.* III. 213. Accade tal volta, che pure nelle totali, e perfette ecclissi il lume del tutto si ammorza in guisa, che totalmente si perde la vista della luna.

4. [Gen.] **Ecclissi annulari.** *Manfr. Inst. Astron.* 315. Quando il cono suddetto prodotto incontra la terra come in GH, allora nei punti terrestri che vanno passando per lo tratto GH si vede quella specie d'ecclisse che dicesi *annulare*; perciocchè tutta la luna dee apparire dentro al Sole come una gran macchia e intorno ad essa rimanere in forma d'anello luminoso una parte del disco del Sole.

5. [Cont.] **Eclissi solare. Eclissi lunare.** *Spet. nat.* VII. 32. Se il corso della luna fosse stato più uniforme, avremmo in ogni anno tanti eclissi di luna quante opposizioni, cioè dodici; e parimente dodici eclissi solari nelle congiunzioni.

6. [Cont.] **Eclissi stellari.** *Eclisse de' pianeti o de' satelliti.* *Dudleo, Arc. mare.* 1. 5. Eclissi stellari (e de' pianeti ancora) con la luna... la stella [illegible] entrava in eclisse con la luna per la parte oscura, innanzi al primo quarto crescente, e per segno sicuro dell'eclisse non si vedeva più la stella. *G. G. Lett.* XXIV. Ecclissi varii, ai quali sono variamente soggette (*le stelle Medicee, o satelliti*), mercè delle diverse inclinazioni del cono dell'ombra del istesso corpo di Giove.

7. *Per simil.* *Oscurità.* *Car. Son.* (*M.*) Veggio oscurarsi i begli occhi ch'a vedersi Spargono i [illegible] di tenebrose ecclissi. *E altrove.* Cecchi lascionne, ed in più folta eclisse.

8. *Fig.* [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 15. Una ecclissi improvvisa di fortuna, di favore, di sanità, di ricchezza, di riputazione, di amicizia, che sopravvenga, mette in altissima confusione tanti Cristiani. = *Salvin. Pros. tosc.* 1. 88. (*Mt.*) Ma il crederlo un ostacolo a' suoi disegni, è una ecclisse, per così dire, della maestà. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 21. 2. Tutti i vizi, essendo come una ecclissi della ragione, inducono nell'anima offuscamento ed oscurità.

[Val.] *Fag. Rim.* 6. 144. La di lei dotta ed erudita penna, Levato dell'oblio l'oscuro eclisse, L'opre del gran Pastor scrive ed accenna.

ECLISSI. V. ECLISSE.

ECLITTICA e ECCLÌTTICA. *S. f.* (Astr.) [Gen.] *Orbita descritta dal centro della terra nel suo moto annuo, e anche il Cerchio ch'è nel mezzo zodiaco e intorno al quale sembra compiersi il corso del sole. (Così detta da ecclissi, poichè l'ecclissi non avvengono se non quando la luna è in questo cerchio, o gli è molto prossima.)*

[Cont.] *G. G. Cosm.* III. 26. Chiamasi questo tal cerchio descritto dal sole eclittica, perchè sotto d'essa si fanno gli ecclissi solari e lunari. *Dante, Astrol.* 12. La qual linea è chiamata eclittica perchè sotto di quella si eclissa il sole e la luna. *Cr. B. Proteo mil.* III. 15. Eclittica (così detta dagli eclissi del sole, e luna, che in quella si fanno) è un cerchio maggiore nella sfera, il quale con la superficie sua passa per il centro del mondo, e sega il cerchio equinoziale, ed è segato da quello in due parti uguali; ed è tanto lontano dalla equinoziale quanto il sole viene ad allontanarsi da esso, così verso la parte di Settentrione come verso la parte dell'Austro.

Gal. Sist. 93. (*Mt.*) Che tanto importano le massime latitudini del dragone di qua e di là dell'eclittica. *Bartol. Uom. Lett. p.* 2. Girarsi la terra con periodo annuale sotto l'ecclittica. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 6. Nè per voi vuole (*il sole*) deviare un tantino dal diritto sentiero della sua ecclittica.

2. *Usato anche come Agg. f.* **Via eclittica** *vale lo stesso che Eclittica.* *Borgh. Rip.* 154. (C) Sotto questo cerchio per la via eclittica senza mai fallare passando il Sole, ne forma l'anno in dodici mesi distinto. V. ECLITTICO, § 2.

ECLÌTTICO ed ECCLÌTTICO. *Agg. m.* (Astr.) [Gen.] *Appartenente ad ecclissi. È in Plin.*

[Gen.] **Plenilunio ecclittico.** *Plenilunio accompagnato da ecclissi della luna.* *Manfr. Inst. Astron.* 320. Il miglior modo però è quello di valersi di due ecclissi della luna... Quanto più saranno lontani fra loro i pleniluni ecclittici che avranno tali condizioni, tanto meno si potrà errare nella determinazione che si cerca.

[Gen.] **Osservazioni ecclittiche.** *Osservazioni d'ecclissi.* *Manfr. Inst. Astron.* 341. Sapendosi le anomalie medie del sole al tempo di ciascuna delle tre osservazioni ecclittiche s'impiega e in questo calcolo si calcoleranno per ciascuna di esse le equazioni o correzioni della longitudine media.

2. [Cont.] *Appartenente all'eclittica.* *Cit. Tipocosm.* 54. I cerchi maggiori, l'equinoziale, il zodiaco, la linea eclittica, i coluri, i meridiani, l'orizzonte. [Cors.] *Varch. Lez.* 8. *T.* 1. *pag.* 232. Il sole per lo avere il movimento suo più ordinato, non uscendo mai della linea ecclittica...; è quegli che come capo regge e governa tutta la musica. [Cast.] *Ceba Citt. Rep.* XV. La luna s'oppone al sole sotto la linea eclittica.

ECLIZIA. *S. f.* (Bot.) *Pianta volgarmente detta Girasole. Più corretto* Clizia. (*Mt.*) *Benv. Cell. Vit.* 1. 536. (*M.*) I fogliami turcheschi non sono altro che foglie di gichero con alcuni fiorellini di Eclizia.

ECLOGA. [T.] *S. f.* *Egloga.* V. *Questa forma nel sing. crud. potrebbe serbarsi alla scelta di passi d'autori varii. Aureo lat.* *Salvin. Casaub. Volg.* 151. (*Mt.*)

ECNEFIA. *S. f.* Dal gr. Ἐκ, Da, e Νέφος, Nube. (Meteor.) *Impetuoso avvolgimento dell'aria simigliantissimo al Tifone, da cui differisce in ciò, ch'egli è formato di aria nubilosa ed opaca, ond'è visibile da lontano, ed inoltre ha in sè qualche principio di abbruciamento; ma il Tifone è fatto d'aria trasparente e non apporta calore.* *Del Papa.* (*Mt.*) *È in Plin.*

ECO ed ECCO. *Sost. com.* Gr. Ἠχώ. (Fis.) *Tutto ciò che l'orecchio sente per riflessione dopo averlo sentito direttamente. Si chiama ancora Eco il luogo che è cagione del ripetere della voce, del suono.* Echo, *aureo lat.* *Tesei* 11. 30. (C) Tale, che di lontan ben altre tanto Nelle valli eco trista risonava. *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 72. (*M.*) Anassagora afferma che la voce si fa quando lo spirito urta in aria salda e rinvia il colpo insino agli orecchi, nella quale maniera si genera l'Eco. *Car. Long. Sof.* 107. *Firenze* 1811. Questi e molti altri simili inganni d'eco, di cui non aveva la semplice fanciulla notizia, la persuasero... *Segner. Incr.* 1. 20. 12. Che però non vi è la stolidità di quel imprevidente zelo, il quale vorrebbe che la pena rispondesse subito al delitto, conforme l'eco risponde subito al suono?

Cr. 9. 96. 2. (*C*) Varrone dice che presso alla villa del Signore si deono porre (*le api*) dove non rimbombi voce dell'ecco, imperocchè si stima che questo le faccia fuggire. *Poliz. st.* 1. 60. (*M.*) Ma solo a' suoi lamenti Ecco risponde. *Segner. Crist. Instr.* 2. 12. 19. La colpa viene assomigliata ad un' ecco, che risponde pronta a rovina di chi la provoca.

[Tor.] *Bard. Vill. Ads.* 8. Vi aveva antri accomodati, che facevano risonare un dolcissimo eco. = *Dott. in Opus. ined.* 1. 77. (*Gh.*) Mandati indarno dal sicanio lito Li echi nel replicar l'amato nome Della figlia perduta. *Firenz. Op.* 4. 84. Ogni spiaggia Susciti un eco nuovo ch'a' tuo' accenti risponda. *Salvin. Orf.* 127. Dal fracasso il celeste eco rimbomba. *E Pros. tos.* 2. 47. Per esser l'api nemiche degli echi, e de' cavernosi suoni. *E Disc. ac.* 4. 174.

[T.] Svegliare gli echi del monte, del chiostro; *modo che tiene del poet., Far risuonare in quel luogo voce o rumore.*

2. *E trasl.* *Segner. Mann. Lugl.* 31. 3. (*M.*) Lode tale, che non fa altro, se non che formar eco a quella che vien da Dio.

3. [Cont.] **Far eco.** *Barbaro Arch. Vitr.* 260. Risuona la voce percuotendo, e ritornando a dietro quasi di riverbero; e come i raggi del sole riflessi, così la voce ripercossa risuona, cioè di nuovo suona e raddoppia la sua sonorità, e fa eco.

4. *Fig.* **Far eco,** *per Concorrere a ripetere le altrui lodi o li altrui biasimi.* *Salvin. Pros. sacr.* 286. (*Gh.*) Alla sua gloria pure fa un bell'eco la militante Chiesa co' le sacre memorie e co' le devote rammemoranze. *Segner. Paneg.* 14. (*M.*) Or mentre... da Roma si pronunziava sentenza così bramata, le campane le fecero... eco gioconda.

E fig. *Per Ripetere la medesima cosa.* *Pallav. Stor. Conc.* 63. (*M.*) Ora risonando quivi la novità insegnata da Lutero, Zuinglio gli fece l'eco.

[T.] Farsi eco d'altr' uomo, *d'altrui opinione. Ripeterla con più o meno fedeltà o intelligenza.*

5. [M. F.] **Sott'eco,** *A voce bassa, In modo che l'eco nol ripeta.* *Magal. Lett. famil.* 1. 180. Quando si parla sott'eco si trova un invigorimento e una propagazione così grande che a parlar alto parrebbe ch'e' s'avesse a sentir dagli antipodi.

6. [Camp.] *Per similitudine di lusinghiero dicesi dei Lusingatori che danno sempre ragione.* *Somm.* 14. E per ciò i lusinghieri sono appellati eco, cioè, el suono che nell'alte montagne rimbomba e risuona, e si accorda a ciò che l'uomo li dice, o sia bene o sia male, o sia menzogna.

[T.] Uomo ch'è un eco; *ripete quel ch'ode, intendendo e sentendo poco.* Scritto, Letteratura, Scuola, ch'è l'eco d'un'altra.

7. (Lett.) **Eco** *è anche nome di un Componimento poetico nel quale le ultime sillabe d'ogni verso formano parole che fanno risposta a qualche precedente interrogazione come nell'esempio seguente.* *Poliz. Rim.* 62. (*M.*) Che fai tu, Eco, Mentre io ti chiamo? *Amo.* Ami tu duo, oppur un solo? *Un solo.* Ed io te sola, e non altri, amo. *Altri amo.*

[T.] Eco, *titolo di giornale.* L'Eco d'Italia. — L'Eco de' Tribunali.

8. (Mit.) *Figlia dell'Aria e della Terra, amante di Narciso, a cui, consumata dalla passione e dal dolore, non rimasero che le ossa e la voce; onde i poeti la prendono per lo stesso fenomeno dell'eco.* *Rucell. Ap.* 220. (*Mt.*) E fuggi l'acque putride... O dove da le rupi alte e scavate Il suon rimbombi della voce d'Eco. *Ar. Fur.* 27. Eco, per la pietà che gliene avea, Da' cavi sassi rispondea sovente.

ECÒICO. [G.M.] *Agg.* *Che si riferisce ad eco, Che somiglia ad eco.* Versi ecoici furon detti *quelli nei quali il fine dell'uno somiglia al principio dell'altro. Altri chiamarono* Ecoici *i versi nei quali l'ultima sillaba confronta colla penultima, e par le faccia eco.*

ECOMETRÌA. *S. f.* Dal gr. Ἠχώ, Eco, e Μέτρον, Misura. (Fis.) [Gher.] *Arte o parte dell'Acustica che insegna a spiegare la formazione degli echi, o darne la teoria, a fare gli echi artificiali, ed a misurare la durazione o lunghezza de' suoni ripetuti da un eco, e la sua moltiplicità, se non è semplice.*

ECÒNOMA. [T.] *S. f.* *d'Economo. sost.* 1. § 4.

2. *Fig.* *Non bello.* [T.] *Sal. Pros. tosc.* 1. 555. Chi mai è la dispensiera, l'amministratrice e l'economa, se non la lingua? — *Parin. Mat.* in *Parin. Op.* 1.

67. (Gh.) A te la lente Nel giorno assista, e degli sguardi tuoi Economa presieda, e sì li parta, Che il mirato da te vada superbo.

ECONOMALE. [T.] *Agg. Da* ECONOMIA *o da* ECONOMO. *Non bello, ma anal. ad altri d'uso migliore.* [T.] Amministrazione economale de' beni ecclesiastici, *che a dirla Economica sarebbe troppo* [illegible]

ECONOMATO. [T.] *S. m. Uffizio dell'economo al servizio di comunità o del governo.* [T.] Affidare ad altri l'economato d'un collegio, d'un convento. — Assumere l'economato.

2. [T.] I beni delle chiese e d'istituti pii, li confiscano adesso, e li affidano a economati poco economici, come que' capitoli de' *Promessi Sposi*, che la fame presa di forza in tempo di carestia, seminavano per le strade. — Economato dell'asse ecclesiastico. *Così chiamasi l'amministrazione stessa.* — *Invece dell'Economato generale di cui s'arroghi la cura il governo e la esercitino i servitori di questo, la Chiesa dei Fedeli, laici e sacerdoti d'accordo, dovrebbe avere in ciascun luogo il suo Economato, e liberare i sacerdoti da cure pericolose o moleste.*

3. *La facoltà stessa di amministrare.* [T.] Pensione sui beni dell'economato.

4. *Tempo che dura l'uffizio.* [T.] Nel suo economato provvide bene alla propria economia.

ECONOMIA e † **ICONOMIA.** (*Secondo la pronunzia dei Gr. mod.*) [T.] *S. f. Norma o Norme a ben condurre gli utili della famiglia. I Lat. non avevano il vocabolo, sebbene avessero la consuetudine della cosa più forse che i Gr., da cui lo presero, e viene da* Νέμω, *più fecondo che, nell'idea gen. di distribuire, comprende quella e di pascere e di governare; e da* Οἶκος, *che vale e Casa e Famiglia e Schiatta e Patria; e Capanna e Cappella e Nido e Carcere; e quello che ora diciam Casa di tolleranza.* Iecus *ai Lat. era Parte della casa per i lavori delle donne o per i conviti degli uomini; e* Οἶκος *ai Gr. ass. era il Tempio, come il* Duomo *a noi.* [illegible], *La donna maritata, in Teocr.;* [illegible], *Allevato in casa.* [illegible], *Figliuol di schiava, e anco* [illegible]; *e la famiglia dei servi,* [illegible] *e dell'usata ricchezza matura l'uso e sapientemente legittima.* Economia domestica, *di per sè, sarebbe tautologia; ma l'uso la adotta, e le giustificano le cose not. Notabile che anco* Νόμος *ai Gr. valesse Abitazione.* Οἶκος *ad essi valeva anco I beni posseduti, il che fa legittima non solo la nostra locuz.* Economia agraria *e altre sim., ma il senso d'utilità che noi al vocab. congiungiamo. Ma se ai Gr.* Οἰκωφελής *valeva Utile, Lucroso; se* Οἰκοπραγία, *Badare alle cose proprie,* [illegible] *valeva altresì Il dovere, L'onesto, come la più vera proprietà dell'uomo e della famiglia e all'altre proprietà unico fondamento.*

2. *Quindi tocca della* Virtù della economia, e *Pros. Fior. Salvin. Lett.* 1. 296. (*Man.*) Buono economo stimo quello che spende e risparmia, in somma lo spendere e risparmiare, che qui consiste la virtù dell'economia. *E in questo senso due buoni* [illegible] *in* ECONOMICA *S. f.* [T.] La vera economia, non solo non consuma tutta la rendita, ma risparmia le forze produttrici, e accresce il valore di quelle. *Quindi imperfetta è la def. che ne dànno:* Scienza della ricchezza; *perchè non dice il perfezionamento delle facoltà, e il virtuoso intento e uso, che si comprende nell'idea del voc.*

3. *Siccome il gr.* Οἶκος *concerneva il bene e il male; così ci può essere una buona economia e una non buona. Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 1. 296. (*Man.*) Io non ho mai stimato buono economo quello che non ispende, perchè questa è un'economia che può riuscire a tutti. *Dat. Lepid.* 72. (*Gh.*) Discorreva il .. March. G. Corsi co'l M. A., esagerando l'economia del C. di Carp., e particolarmente ch'egli si faceva servire da certi suoi sudditi di [illegible], i quali non pagavano la metà degli altri [illegible]

4. [T.] *Quindi* Economie, *non per sempl. Risparmio, ma di quelli che giovano e di que' che danneggiano, ora degli inutili, che son per se stessi dannosi. E in questo senso porta il pl.*

5. *Ma siccome* Οἶκος *ai Gr. vale anco Schiatta, e quindi Gente, e* Οἶκος, *in Tucid., Patria, e* οἶκοι, *la patria, fin nell'Iliade; e così Greci e Romani che nella storia loro composero l'Iliade e l'Odissea come Virg. nel suo poema, così i Gr. stessi dicevano* Οἰκονομία, *senz'altro, l'Amministrazione dello Stato; e noi lo vedi bene con l'epit. di* Economia pubblica, *o meglio* sociale *o* politica. *Ma perchè ogni valore viene all'uomo dall'uso, e l'uso si giudica con la ragione, e la libera volontà lo modera che non ecceda in abuso; però le materiali utilità sono inseparabili dalle spirituali, e l'idea del gr.* [illegible] *che non è economia vera senza giustizia* [illegible] *nè vera ricchezza se non sia umanamente distribuita.*

6. *Nel priv. e nel pubbl.* Economia *dunque è l'arte del conservare, dello spendere, e del risparmiare, e dell'impiegare provvidamente, ragionata.* Nell'uno e nell'altro senso si personifica, come fa il *Segn. Lett.* 6. 3. 309. (*Man.*) L'economia mi consiglia.

7. [T.] *Nel senso gen. di Risparmio, come* Economia di tempo, di forze, *ec.; di fr. E così quando dicono* Le sue economie, *intendendo I danari a poco a poco risparmiati.*

8. *Essendo generalissimo nel gr.* Νέμω *e* Οἶκος, *denotando Proprietà in gen., appare di qui scusabile, se non bello, l'uso letter. che fa della voce, primo, credo, de' Fr.* [T.] *Quindi* L. Romagnosi subordina all'idea d'economia il partire e ordinare convenientemente il soggetto, e quanto concerne l'esporlo. E Economia essenziale è quella Esposizione di tutto il soggetto in quanto dicesi economica, dove fare proemio, dove no, dove ragionare di filo, dove dividere in punti. — *Salvin. Annot. Murat. Perf. poes.* 2. 401. (*Gh.*) L'economia d'esso componimento (*d'un sonetto*) è mirabile, e contiene una certa affettuosa e leggiadra semplicità. (*Ma Contenere semplicità non è pr.*) E *Pros. tosc.* 2. 100 (*Man.*) Ecco tutta l'economia del sonetto, nella semplice enarrazione della quale avrete allo stesso tempo osservato... le risposte alle obbiezioni del criticante. [T.] *Meglio si dirà, che d'un sonetto, di lungo componimento in verso o in prosa, il qual richiede più cura nel distribuire le idee. In questo senso* L'Economia d'una grande opera. [M. F.] *Così nelle opere d'arti belle La cura del dare il debito luogo alle parti essenziali e alle accessorie, del convenientemente distribuire la luce, le ombre e i colori, servendo all'unità della composizione e all'efficacia del lavoro.*

[T.] *E, per ritornare a signif. più gen.,* L'economia della natura, della Provvidenza nelle grandi opere sue. *Ma non è da abusare di questo modo, dappoichè la parola nella mente degli economisti e nell'uso volg. si è ammiserita.*

9. *Modi abusivi.* Economia animale. *Il complesso delle leggi che governano la vita degli animali.* [Cont.] *Borr. Oss. nat.* 55. L'uomo atto ad accelerar tutta l'economia del corpo umano. — *Cocch. Bagn. Pis.* 106. (*Gh.*) Promuovere le... secrezioni utili del sangue, cioè d'alcuni distinti umori da esso derivati, che vengono ritenuti ordinariamente nel corpo, e dalla naturale azione dei vivi suoi instrumenti sono impiegati nell'ulteriore mescolanza e congrua composizione secondo tutte quelle mutazioni che, comprese sotto una sola idea, chiamansi economia animale. *Bertin. Medic. dif.* 28. (*Gh.*) [illegible] è ridotta la medicina all'architettura meccanica, spiegandosi [illegible] l'economia animale per mezzo delle [illegible]. *E* 113. Un disordinato movimento del sangue, ed un'eccedente fermentazione di lui, perturbatrice dell'economia naturale.

[T.] Economia vegetabile, *L'ordine delle leggi che governano la vita de' vegetabili.*

Magal. Lett. Ateis. 2. 212. (*Gh.*) Che sappiamo noi come stian le ruote maggiori, come stia la molla dalla quale depende tutta l'interna economia dell'oriuolo?

[Cont.] *Mart. Arch.* III. 1. Economia generale delle città. [illegible] Proprietà e parti deve congregare [illegible]. *E* 2. [illegible] perimetri della città e della economia di esse ragguagliati al suolo.

ECONÒMICA e † **ICONÒMICA.** [T.] *S. f. sottint.* Scienza. *Ma forse così la dissero dal pl. neutr. gr.* Τὰ οἰκονομικά, *come da* τὰ φυσικά, *Fisica e Metafisica. Invece di* Pubblica economia, *troppo lungo, potrebbesi* l'Economica, *serbando* Economia *alla privata. Tes. Br.* 1. 4. (*C*) La seconda si è economica, la quale c'insegna nostra gente e nostri figliuoli medesimi governare, e insegnaci a guardare e crescere le nostre possessioni e nostre ereditadi, e avere mobili e rendita per dispendere (*spendere*), o ritenere secondo che il tempo muove. *Sen. Pist.* 88. Alcuni autori s'aggiunsero *alle filosofie* un'altra parte che si chiama economica. Questa è scienza di governare e reggere la casa e la famiglia. *Tolom. Lett.* 4. 58. (*Man.*) Voi sapete molto bene quel che sopra di ciò comanda l'economica. *Salvin. Disc.* 2. 466. (*C*)

ECONOMICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ECONOMICO. [T.] Trattare economicamente anco le questioni religiose e morali si può, non per avvilirle, ma per risaltare ad esse con argomenti *ad hominem* [illegible] della [illegible]

ECONÒMICO. [T.] *Agg. D'economia. Magal. Lett. Pref.* 6. (*Man.*) [illegible] per comparla e sì economica. [T.] E Arte e Scienza economica. *Dicono anche* Le scienze economiche; *ch'è un troppo moltiplicarle e intendono La partizione delle materie concernenti l'economia degli Stati.* — Dottrine economiche; Idee.

[T.] L'ordine politico e l'economico. — Questione morale ed economica. *Magg.* Intelligenza delle materie economiche. — Canone Norme economiche. [illegible] l'economia. — *Cocch. Bagn. Pis.* 170. (*Gh.*) [illegible] alcuni ordini, massime economici e morali, da osservarsi nelle bagnature.

[T.] Danni Vantaggi; Prosperità Rovina economica, *e de' privati e de' Comuni e de' popoli.*

2. *L'Agg. a modo di Sost.* [T.] Abusi di questo governo quanto all'economico. *Così nel gr.* Τὰ οἰκονομικά.

3. *Nel senso di Risparmio. Viv. Disc. Arn.* 17. (*C*) Soprintendente generale all'economica e fedele esecuzione di tutti i lavori da me proposti.

[T.] Vitto economico. — Vesti. — Prezzi economici. Trasporto economico delle merci, Lavoro.

4. † *Nel senso tra di Economo e di Economista. Tass. Dial.* 1. 46. (*C*) Il buon economico non meno sappia governare la famiglia d'un principe che la privata. *Così nel gr.* Ὁ οἰκονομικός, *non solo Chi ha affari l'economo, ma Chi amministra in gen., e sa amministrare.*

Isene del Sost. anco il seg. (Bot.) Botanici economici *furon detti da Linneo quegli autori che scrivono degli usi economici delle piante, come* Flora economica *la parte della botanica che tratta solo di ciò. Bertoloni.* (*Mt.*)

5. [T.] *Uso ignoto alle repubbliche e ai principati gr. e lat. e a' vecchi it., rivelato a noi dalla polizia, che è la coda del cavallo dell'Apocalisse.* Procedere in via economica. *Non colle forme di regolare giudizio. Comandare e vietare e punire e fin spendere moneta spicciola del* [illegible] I precetti dalla polizia dati in via economica sono una perfezione della pubblica felicità, come i consigli evangelici della cristiana virtù.

6. *Libro.* [T.] *Cic.* Senofonte nel libro che Economico s'intitola, che io voltai di greco in latino. *Gell.* Cicerone nel l'Economico.

ECONÒMICO. [T.] *Sost. V. l'Agg.*, § 2 e 6.

ECONOMISTA. [T.] *S. m. Chi scrive o ragiona sopra cose di pubblica economia, e anco di privata in modo che serva d'esempio alla comune.* [T.] L'economista migliore è chi coll'esempio insegna l'arte e conferma la scienza, o piuttosto la giustifica; di che oggigiorno ell'ha di bisogno.

† * **ECONOMIZZARE.** [T.] *V. a. Risparmiare. Parola che può risparmiarsi, perchè inutile e non bella, nè ha la forma più regolare nè il senso più gen. che il gr.* Οἰκονομεῖν.

ECÒNOMO e † **ICÒNOMO.** [T.] *S. m. Che amministra le cose proprie o le altrui quanto alle rendite e alle spese, per lo più abitualmente. Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 1. 296. (*Man.*) Io non ho mai stimato buono economo quello che non ispende... Buon economo stimo quello che spende e risparmia; spende dove va speso, e risparmia dove va risparmiato. *Nelli J. A. Comed.* 3. 338. (*Gh.*) Voi, sig. Sutico, intendete bene il proverbio, che Il peggior economo è lo stringato. *Dat. Lepid.* 72. (*Man.*) Dopo aver dissipato centomila scudi, si picca di grande economo. — *Col.* Di poi. *Segner. Pred.* 36. 5. (*C*) Ferma, gli direte; che fai, sconsigliatissimo economo de' tuoi beni? [G. M.] *E Crist. Instr.* 1. 17. Coloro che le posseggono (*le ricchezze*) non ne sono padroni indipendenti, ne sono più veramente dispensatori, distributori ed economi.

2. *Non di cosa propria o privata.* [T.] Economo della legge. — *Bart.* [illegible] *Bern.* 86. (*Man.*) [illegible] economo e segretario di quella [illegible] *V. Teb.* 1. 12. 112. [illegible] per buono economo; adunque non ha da essere il caso nel tempo di guerra [illegible] *Mat. Merc.* [illegible] procuratore, o sindaco, o economo, o difensore sia eletto.

3. *Segnatam. Uffizio eccles.* [T.] *Cod. Justin. Chi ha la cura delle cose ecclesiastiche.* — *Più bella*

def. le seg. Imp. Leone. Nelle cause ecclesiastiche non è da citare altri che l'eletto dal vescovo a difensatore de' poveri, cioè economo della Chiesa. — *Borgh. Vesc. Fior. 506. (C)* Erano tratti di mano in mano insino ai maggiori, carichi di le loro di economi, e di ora noi [T.], Economo dei benefizi vacanti. *Ora abbiamo il Regio Economo,* L'Economo generale dei beni ecclesiastici. V. ECONOMATO.

4. *In qualche es. del § 1 tiene un po' dell'Agg. E così dicesi.* [T.] Donna economo, *Che sa risparmiare.* — Donna economa.

ECÒNOMO. [T.] *Agg. V. il Sost.*

† E CONVERSO. *Voc. lat. Post. avverb. Per l'opposto. È in Bocc.* — *G. 5. 8. 69. 1. (C)* Avevano volontà di ben vivere, e amavano la pace e la concordia, ed e converso per gli altri. *Maestruzz. 1. 58. tit.* Come si dee procedere quando la donna richiede il marito per suo, ed e converso. *E app. esso.* In tutti gli altri casi credo che la donna dee essere restituita, se la addomanda il marito suo, ed e converso. *Ott. Com. Inf. 20. 359.* Vero è, che sono uccelli che sai tanto di parecchi dì innanzi la mutazione del tempo di [illegible] ec., ed e converso. *But.* Significa che la dottrina del uno è stata occhiucamente della coll'una coll'altro, ed e converso. *Dittam. 1. 19.* Ne' miei prim'anni... Multiplicava in me, di giorno in giorno, Senno, valore, bellezza o potere, Ed e converso, ma qui lasso, e torno Alla mia tema. *Boez. 142. (M.)* Che se alcun segga, l'opinione, che lui sedere stima, esser vera è di necessitade. E converso da capo, se d'alcuno vera sia l'opinione, che lui sedere stima, esser vera è di necessitade. (*Qui l'aggiunto da capo rende più viva e più forte l'espressione.*)

2. *Dicesi anche* Per e converso. *Franc. Sacch. Nov. 176. (M.)* Così per e converso niuno è che tanto distrugga il corpo umano, quanto questo.

† ECPARALLELO. *S. m. Dal gr.* Ἐκ, *Da, e* Παράλληλος, *Comparativamente. Figura per cui si mettono accanto due voci diverse nel senso quasi medesimo, per maggiore efficacia. Varch. Les. (Fanf.)*

ECTRÒPIO. *S. m. Dal gr.* Ἐκ, *Da, e* Τρέπω, *Volgimento.* (Chir.) *Rovesciamento della palpebra inferiore, che impedisce la superiore di coprire l'occhio, in conseguenza d'una escrescenza carnosa, di una piega, di un'ulcera, o di una cicatrice mal fatta. (Mt.)* Ectropo *trasl., in Varr.*

ECULEO. *S. m. Sorta di tormento fatto di legno, a similitudine di cavallo, sopra il quale anticamente si distendevano coloro dalla cui bocca si voleva trarre a forza la confessione delle colpe ond'erano accusati. È nibus, aureo lat.* — *Vit. S. [illegible] (C.)* I tormentavano su gli eculei, li grattugiavano colle gratuge.

Salvin. Pros. tos. 2. 120. in fine. (Gh.) (Questo verso sembra essere tirato su lo eculeo.

2. *Dicesi anche il Tormento sofferto sull'eculeo. Segner. Pred. 10. 10. (C)* I martiri più fieri, le croci, le cataste, gli eculei, furono un sogno, paragonati al diletto che poi seguì.

3. *Trasl.* [T.] Certi esami, Certe interrogazioni sono una specie d'eculeo.

ECUMENICITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*ECUMENICO. *V. Sempre qualità di Concilio o della Chiesa.*

ECUMÈNICO. [T.] *Agg. Dal gr. che viene da* Οἰκουμένη, *sottint.* Γῆ, *Terra abitata o abitabile. Cioè di tutto il mondo cattolico. Titolo che dimostra la fede nella universalità di quella dottrina, che sola prepara la vera unità. Varch. Stor. 12. 461. (Man.)* Contanto e approvato ne Concilii universali, o, come dicono essi, ecumenici. *Pallav. Stor. Conc. 21. 20. (C)* L'essenza del concilio ecumenico non consistere nell'attuale intervenimento di tutti i prelati [illegible] che hanno il diritto d'essere intervegnenti, ma nella causa della convocazione.

ED. *V.* E *copula,* § 2. *Ant. loc.* [illegible] ED per E.

EDACE. *Agg. Che consuma. Lo aureo lat. Edax da Edo, Mangiare. Non è uso che nel verso, ed è raro anco nel ling. scritto. V.* EDACISSIMO *e* EDACITÀ.

2. [T.] *Trasl. Del tempo.*

Car. [illegible] Bed. [illegible] Nant. 92. Tempo edace. — *Menz. Op. 1. 96.* [illegible] tempo edace [illegible] furor predace.

3. *E del fuoco, e sim. Marchet. Lucrez. l. 5. p. 319. (Gh.)* Fiamma edace.

4. *Detto del vino. Marchet. Lucr. l. 4. p. 17. (Gh.)* Ne qual è [illegible] il giorno in giorno il mar da venti scoppi.

5. † *E detto di ciò che nuoce ai campi. Spaver. Coltiv.* [illegible] *l. 3. v. 315. (Gh.)* Di malvage gramigne e altr' erbe edaci.

EDACÌSSIMO. *Agg. Sup. di* EDACE. *Nel pl. sostant. V. gli ess. in* EDACE. *Tratt. Segr. cos. donn. C.* Sembrano astinenti, ma sono edacissime.

EDACITÀ. *S. f. Voc. lat. e poetico. Non com. Aureo lat. Voracità. (Fanf.)*

EBDÒMADA *e †* **EDDOMADA.** [T.] *S. f. Settimana, dal gr.* Ἑβδομάς, *Settimo. Hebdomas in Varr. Hebdomada in Gell., che lo dice anche d'anni. Il più usit. sarebbe di giorni; ma a noi e il nome e di giorni il com. è Settimana, e questa voce non vive se non nel derivato* Eddomadario. *Più dotto, e più conforme all'uso tosc., è raddoppiare l'altra consonante, come Bocc. 3. (Man.)* Il quale (libro) della eddomade intitola.

EDDOMADÀRIO *e †* **EBDOMADÀRIO** *e †* **EBDOMADÀRIO.** [T.] *Agg. Che si fa o ricorre ogni sette dì. Sidon.* Hebdomadalis. *Firmic.* Hebdomadicus. [T.] Scuole serali eddomadarie. — Giornale eddomadario, *Ch'esce ogni settimana.*

2. *Chi nel corso della settimana deve dire l'uffizio, celebrare la messa, fare altre funzioni. Reg. S. Bern. 58. (Man.)* Il frate edomadario. *Anche* Monaca eddomadaria. — Canonico.

Come Sost. Reg. S. Bern. 49. (Man.) Entrando e uscendo gli edomadarii,... finiti i mattutini... *Dav. Framm. 569.* I sette vescovi ebdomadarii furono eletti per dir messa. *E 172.* Furongli assegnati per ebdomadarii il prete cardinale...

EDDOMADÀRIO. [T.] *Sost. V. l'Agg.*

EDEMA. *S. m. Dal gr.* Οἴδημα, *Son gonfio.* (Med.) [Pacch.] *È una Tumefazione acquosa, uniforme, molle e fredda, che cede all'impressione del dito, e la ritiene per qualche tempo senza essere accompagnata da alcun dolore. Questa malattia attacca indistintamente tutte le parti del corpo, ma più sovente le estremità inferiori.* — *Red. Cons. 1. 50. (M.)* Quel tumore che edema comunemente si chiama da' medici [illegible] esser cagionato... *E 52.* [illegible] le ha enfiato le gambe, e generatovi un tumore floscio..., che è quello che edema ho finora chiamato.

Edema del cervello. *Denominazione data da Ippocrate allo stato morboso dell'encefalo, che si riconobbe essere il rammollimento della sostanza cerebrale per effetto d'infiammazione. (Mt.)*

Edema della glottide. *Nome dato da Bayle all'ingrossamento edematoso della membrana mucosa che riveste l'apertura superiore della laringe in seguito ad una varietà di laringite che si osserva negli adulti, e che in breve li fa perire per l'otturamento della glottide. (Mt.)*

Edema del polmone. *Inzuppamento sieroso del polmone, che lo rende meno permeabile all'aria, promuove la dispnea. (Mt.)*

EDEMATICO. *Agg. e S. m.* (Med.) *Quegli che patisce di edema.* (ed Edematico delle gambe, ecc. *Quegli che quivi ha l'edema.*) *Red. Cons. 1. 52. (M.)* Stanti tutte queste cose, nel caso che si propone d'uno edematico delle gambe, io sono di parere che...

EDEMATOSO. *Agg. m.* (Med.) *Aggiunto di tumore molle e sieroso. Appartenente a edema. Red. Cons. 1. [illegible] (M.)* [illegible] la pituita da' vasi maggiori ai minori e più lenti, fin tanto che arrivati [illegible] [illegible] tumori edematosi. *E 109.* Non vi è accompagnamento veruno di [illegible] [illegible] nelle gambe e nel ventre inferiore. *E. Ivi. 1. 130.* [illegible] per [illegible] che questi così fatti umori edematosi nelle gambe vengano per cagione de' vasi linfatici relassati e indeboliti. [F.T-s.] *Cocch. Cons. 1. 136.*

2. *Affetto di edema. Red. Lett. 1. 131. (Mt.)* Sono sempre stato di opinione..., che sia cosa dannosissima lo applicare medicamenti esterni alle gambe di coloro i quali le hanno edematose.

EDEN. [T.] *S. m. N. pr. del Paradiso terrestre, cioè dell'ameno luogo dove Adamo, creato, fu posto. È nella Volg. La voce ebr. consuona al gr.* Ἡδονή, *che non valeva solo Piacere de' sensi, come neanco il Lat. Voluptas. Onde la Gen. la dice* Paradisum voluptatis, *e D. 3. 21. chiama quel proprio sito, meglio che altri del recato Paradiso* [illegible] — *Gen.* Caino [illegible] dell'Eden. — Tra le ombre di Eden. — I fiumi scorrenti dall'Eden.

2. *Trasl.* [T.] Un Eden. *Un luogo ameno e ponente.*

[T.] *Stato di lieta prosperità.* Non è un Eden il mondo. — Crearsi con la fantasia un Eden intorno a sè. — Ma la virtù se lo crea veramente anche in mezzo ai lavori.

EDERA, *e per sinc.* † **EDRA.** *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della Pentandria monoginia, famiglia delle Caprifogliacee, a cui appartiene l'Edera comune, detta in Tosc.* Ellera, Lellera, Hedera helix, *L. Pianta di fusto legnoso, ma gracile, cosicchè per sollevarsi in alto ha bisogno dell'ajuto di corpi estranei a cui si attacca per mezzo di fibre o barbe, senza per altro ricavarne alcun nutrimento, mentre per ciò s'appiglia anche agli alberi morti, alle pareti delle case, ecc. I tronchi annosi dell'Edera, specialmente nelle terre meridionali, danno un sugo gommo-resinoso che s'indura all'aria, e dicesi Gomma d'edera, o Gommedera, adoperavasi ne' tempi addietro in medicina come risolvente ed emmenagogo.* Hedera, *aureo lat.* — *Lib. cur. malatt. (C.)* Levavano le corone intrecciate delle foglie dell'edera. *Sannaz. Arc. pros. 3.* Prese un legno di edera e uno di alloro, e quelli insieme per buono spazio fregando, cacciò del fuoco. *Red. Ditir. 45.* D'edere e di corimbi il crine adorno, Alternavano a canto Le festose baccanti.

[T.] *Fortig. Ricciard. 18. 90.* Nè l'edra tanto s'avviticchia e intrica Dell'olmo vecchio pel frondoso crine. — Edra anco il *Mont. trad. Pers.*

Petr. son. 118. (C) Non edra, abete, pin, faggio o ginebro Poria 'l foco allentar che 'l cor tristo e angue. *Alam. Colt. 1. 21.* Che il tutto peggior mal si conosce, Se mille erbe nocenti, e 'l nasso e l'edra Non ne fan testimon coll'ombre loro. *E 5. 12.* Non aggia il lauro, Non più l'oliva omai, non più la palma Non più l'edra seguace i primi onori De' carri trionfal, de' sacri vati.

Cant. [illegible] Tipocosm. 316. L'edera è bianca, e nera. — Edr., *anco* Mont. trad. Pers.

[D. Pont.] L'Edera terrestre, *nasce lungo i fossi e nelle siepi* [illegible] [illegible] *è una pianta erbacea della famiglia delle Labbiate e della Didinamia gimnospermia di Linneo. È stata raccomandata come tonica ed eccitante.*

L'Edera del Canadà *fiorisce dal giugno al luglio, e trovasi nella Virginia, della Siberia, ecc.* [illegible] [illegible] V. [illegible] ELLERA.

EDERÀCEO. *Agg. m. Di edera.* (Bot.) *Aureo lat. Salvin. Pros. Tosc. 1. 169. (M.)* Nella stessa guisa che Bacco co' suoi pampinosi e ederacei tirsi la natura di Dio dimostra. *Menz. Art. Poet. lib. 3.* D'ederacea fronde Serto straniero al crin tesser mi giova. *E Op. 1. 68. (Gh.)* D'ederacee foglie Fatta al suo crin ghirlanda.

[D. Pont.] Resina ederacea, *e comunem.* Gomma d'edera. *V.* EDERA.

EDERIFERO. *Agg. m. Che porta edera, Che è cinto d'edera. Aggiunto del verso.* [illegible], *in Catull.* — *Salvin. Cas. 39. (Mt.)* I versi adunque d'Orfeo sopra Sileno così raccontar dicono. Evoeta, [illegible] d'Evoè, Amico di vegghiar, capo de' Sileni Giovani e a Najadi e Bacche tue ederifere. *Baruff. Baccan.* La gran turba pampinifera, Ederifera, Bacchifera, Sollazzevole e baccante.

EDEROCORIMBÌFERO. *Agg. comp. Voc. ditir.* [M. F.] *Che porta edera e corimbi. Baruff. Baccan.* L'ederocorimbifera corona De' Bromini Semigeni.

EDEROSO. *Agg. m.* (Bot.) *Pieno d'edera, Ederaceo. È in Prop.* — *Chiabr. Rim. 2. 313. (M.)* D'ederosi [illegible] ogni sua verdeggia. *E 412.* [illegible] [illegible] posti erranti. *E 3. 15.* [illegible] sposa al sen gradita [illegible]

EDICOLA. [T.] *S. f. Dim. dell'aureo lat.* Aedes. *Tempio o altro luogo sacro. Questo dim., aureo anch'esso, per lo più vale o Cappella staccata da se o [illegible] a tempio [illegible]* [T.], *Isid.* [illegible] [illegible] [illegible] *sacrato.* [illegible] [illegible] [illegible] *con ghirlande di rose.* [illegible] [illegible] [illegible] *sagra o di [illegible] [illegible]* [illegible] *guardia, [illegible] che [illegible]* [illegible] — [illegible] *Accad. vol. 12. (Man.)* [illegible] [illegible] *quella sacra edicola.*

2. *Nel sag.* [illegible] *a cura di tempio.* [T.] *Liv.* [illegible] *della Vittoria vergine accanto al tempio della Vittoria.*

3. *Qui dentro al tempio* [T.] *Liv.* [illegible] nel Campidoglio sopra la cella di Giove, [illegible] l'edicola.

4. *Per Nicchia, ma non angusta nè senza ornamenti* [T.] *Plin.* Nicchiò in quindici edicole [illegible]

Nemesi. *Petrar.* Edicola per Lari d'argento, e una Venere di marmo.

5. [T.] Edicolette sepolcri, *Ripostigli per le urne e le olle cinerarie.*

6. [T.] *In Plin. Pergula* [illegible]. *Così Edificio per abus. venne a significare Macchina nel trecento; e significa nel dial. di Trento.*

EDIFICAMENTO. S. m. Da EDIFICARE. *L'edificare.* *Ott. Com. Inf.* 32. 518. (C) Le quali muse diedero ajuterio ad Anfione nell'edificamento della città di Tebe. *But. Purg.* 6. 1. Dall'edificamento di Roma fino a suoi tempi.

2. *Trasl.* *Guid. G.* 2. 1. (C) La ragunanza di tanti mali fosse edificamento del bene che seguir doveva. [Camp.] *Bib. S. Paol. Cor.* 1. 8. La scienza enfia, e la carità si dà edificamento (*aedificat*).

[Camp.] *Per Edifizio.* *Bib. Matt.* 24. Ed uscito Jesù del tempio andava, ed appressarsi a lui i discepoli suoi per mostrargli li edificamenti del tempio (*aedificationes templi*).

EDIFICANTE. *Part. pres. di* EDIFICARE. *Che edifica.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 5. Adunque io te edificante la casa non sopra la leggerezza della rena, ma sopra la saldezza della pietra.

2. *E nel senso del § 8 di* **Edificare**. *Segner. Pred.* 1. 24. (M.) Le parole edificanti, pronto e sano lo spirito, ogni cosa spirava [illegible] sua devozione. *Segner. Scol. Crist.* 21. Essendo per la carica assai cospicua, sarebbe edificante che io la ricusassi.

3. *In forza di Sost.* *Chi edifica. Muratore.* [Camp.] *Bib. Att. Ap.* 4. Questo Gesù è la pietra riprobata dalli edificanti, come profetò David (*aedificantibus*). *Om. S. Gio. Gris.* Non avete mai letto nelle Scritture la pietra, la quale riprovarono li edificanti?

EDIFICANTEMENTE. [T.] *Avv. d'*EDIFICANTE *agg., nel senso del* § 2. [T.] Vivere, Contenersi, Parlare. *Lattanzio non vuole che si possa in lat. dire Aedificanter; ma intende del proprio, non del senso trasl. mod.*

EDIFICANTISSIMO. [T.] *Sup. d'*EDIFICANTE *agg., nel senso del* § 2. [T.] Vita, Discorso, Libro.

EDIFICARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Aedificare. *Fabbricare; e dicesi propriamente degli edifizi di muraglie.* *Pass.* 194. (C) Santo Agostino dice che l'amor proprio, per lo quale si spregia Iddio, edifica la città dell'Inferno. [T.] Edificare un castello. *G. Vill.* 5. 7. — *Vang.* In quarantasei anni fu edificato questo tempio. — Edificate i sepolcri dei profeti.

2. *Ass.* *G. V.* 9. 256. 2. (C) Si ha una torre alta 60 braccia, fondata sopra una pila di ponte ordinato a ivi edificare. [T.] *Prov. Tosc.* 108. Chi edifica, la borsa purifica. *Vang.* Piantavano e edificavano. — Quest'uomo ha cominciato a edificare, e non ha potuto finire.

3. *Fig.* [T.] Edificare la città *moralmente*, la nazione *civilmente*. *Ps.* Aedificans Jerusalem Dominus, dispersiones Israelis congregabit.

[T.] *Vang.* Su questa pietra edificherò la mia Chiesa.

[T.] Edificare uno Stato, la grandezza d'un popolo. — Edificare un sistema, la scienza sopra solide fondamenta.

[F. T-s.] *Savon. Regg. Stat.* Escludere il male e edificare il bene.

Tiene del fig. il seg. [T.] *Vang.* Io dissolverò questo tempio fatto da mano d'uomo, e in tre dì un altro non fatto da mano d'uomo edificherò (*parla del corpo proprio*).

4. *Altro modo fig.* *Tratt. Spir.* 10. (Man.) Molte cose sopra questa fede si potrebbero edificare, e scrivere.

5. *Ass. e fig.* *Tass. Ger.* 4. 25. (M.) Non edifica quei che vuol gl'imperi Su fondamenti fabbricar mondani.

6. **Edificare la casa d'alcuno.** *Fig., nel linguaggio bibl. vale Fargli aver successione, Prosperarlo di benevolenza.* *Libr. Ruth.* p. 31. (Gh.) Preghiamo Iddio Signore, che faccia questa femmina, la quale entra in casa tua, come Rachele e Lia, le quali fecero e edificarono la casa d'Israele.

7. *Fig.* [T.] Edificare sulla rena. *Far checchessia senza fondamento di vero e di bene.*

8. *Trasl.* *Indur buona opinione, Far restare altrui bene impressionato. Dar buono esempio*, [illegible] [T.] *Nella Bibbia, la società de' buoni e edificanti*, *Cristo è pietra angolare della Chiesa. L'esempio del bene regge e unisce e rinforza le umane società.*

— *Lib. Pred.* (C) Vedessono gli esempli suoi della sua santitade e vita, e per questo fossono bene edificati. *Mor. S. Greg.* Ogni cosa m'è lecita, ma non ogni cosa mi edifica. *Maestruzz.* 2. 7. 11. Quando alcuno buono Religioso [illegible] maggiore compimento, acciocchè eglino più sieno edificati, costui non pecca, ma merita. *Nuov. Espos. Patern.* 75. (Gh.) Li possono bene edificare per loro buono esemplo e per loro buone parole. *Pallav. Stor. Conc.* 173. (M.) Le opere edificar più il cristianesimo.

9. *Nel senso di Ben disporre l'animo d'alcuno ad altrui favore.* *Car. Lett. negoz.* 6. (M.) Questo ho voluto che sappiate per vostro particolare, perchè possiate da qui innanzi edificar ben Sua Maestà verso la sua persona. *E altrove.* Edificatela bene della qualità del caso, che tutti ciò dirà innanzi a me [illegible] confermato, ed io medesimo a comprov[illegible]. *E lett.* 1. 216. (Gh.) Trovai che voi l'avevate sì bene edificata di me, che [illegible]. *E* 1. 108. Ho trovato che l'Illustriss. Cardinale di Trento era stato da lui molto bene edificato di me e della natura mia.

10. [Cont.] **Edificare di terra.** *G. G. Fort.* xi. 204. L'edificar di terra è cosa molto differente dal murare.

11. [Cont.] **Edificar le navi.** *Rocca, Strat. mil.* 5. I Romani [illegible] secondo la facultà di ciascuno contribuivano per edificar galere nuove, per le quali del privato ministrarono le spese necessarie.

12. [Cont.] *Di altre fabbricazioni.* *Doc. Arte Sen. M.* 11. 37. È di bisogno d'avere uno abitare grande, e atto a potere fare edificare la forma de la campana.

13. *N. pass.* *Prendere edificazione, Tor buon esempio.* *Fr. Jac. T.* 4. 35. 13. (M.) Dèi esser ben composto Nelli tuoi portamenti, Che ogni uom, che ti vede, Si possa edificare.

EDIFICARE. S. m. [Cont.] *Busca, Arch. mil.* 45. Dalla costruzione dell'edificio, ne viene il nome all'operazione dello edificare, e da fabrica fabricare. *Bart. C. Arch. Alb.* 9. 26. Lo edificare consistere tutto in disegni, ed in muramento. [Camp.] *Avv. Cicil.* ii. 6. Al quale fu interdetto l'edificare del tempio.

† **EDIFICATA.** *S. f. Edificamento, Edificio.* *Fr. Jac. T.* (C) Uomo che nella rena Fa grande edificata.

EDIFICATISSIMO. *Agg. Superl. di* EDIFICATO, *nel senso del § 8 di* **Edificare**. *Cep. Vit. Gonz.* 169. (M.) E pregato bene a tutti, e lasciatigli di lui edificatissimi, si mosse verso Milano.

EDIFICATIVO. *Agg. Atto ad edificare.* *Buonaccors. Pros. e Rim.* 179. (Mt.) *Baldigi ann.* 1688. 41. *Berg. Test. ined.* 35. L'architettura edificativa di mura, case, torri, propugnacoli, ed edificii, la regola.

2. *Fig.* *Esemplare, Tale da dar buon esempio di sè, e edificare altrui.* *Conf. Mart. e Conf. Form.* [illegible] M. 59. (Gh.) Sii uomo veridiere, e sie edificativo e utile a tutte le tue parole.

EDIFICATO. *Part. pass. e Agg. Da* EDIFICARE. *G. V.* 1. [illegible] 15. (C) Per onorare la sua religione nel [illegible] chiesa cattedrale della nostra città [illegible] a suo nome. *E* [illegible] E imperocchè la città fosse murata, fu ripiena di molte case nuove edificate pe' cittadini di Firenze. *Pecor. g.* 16. *nov.* 2. Diedero ancora questo scudo vermiglio, ma puro, ad alcune città da loro edificate; e queste furono Perugia, Fiorenza, Viterbo e Pisa.

[T.] Città fermamente edificata. — Città edificata sul monte.

2. † *Per Fatto.* *Zibald. Andr.* (C) Nettuno fu figliuolo di Saturno, il quale dopo la sua morte fu edificato Iddio del mare. (*Qui forse per errore di copista sta scritto edificato invece di* deificato; *e a ogni modo è brutta parola.*)

3. *Trasl.* *Nel senso del § 8 di* **Edificare**. *Fr. Jac. T.* 2. 5. 40. (C) E non resta edificato Chi vien vede sì fastoso? *Fior. S. Franc. T.* 3. c. 20. (*Bologna* 1818) (*Mt.*) Frate Ginepro si partì, lasciando tutto il popolo bene edificato. [T.] *Col* Di. Edificato di ciò, di quell'esempio. — Edificato da, *dice effetto mor. più pieno.*

EDIFICATORE. *Verb. m. di* EDIFICARE. *Chi o Che edifica.* *Aureo lat.* — *G. V.* 1. 9. 2. (C) E fu il primo edificatore della grande città di Troja. *Guid. G.* [illegible] per li saputi edificatori dell'arte marmorea. *Filoc.* 1. 7. Sentì che le [illegible] dovevan discendere l'edificator di questo luogo pontificale. *Serm. S. Agost.* Guastator della sinagoga, e edificator delle chiese cattoliche.

EDIFICATORIA. *S. f. Architettura. L'arte di fabbricare case.* [M. F.] *Pallav. Perf. Crist.* 9. L'edificatoria serve alla felicità civile, provvedendoci di riparo dalle ingiurie degli elementi e dagl'insulti de' mortali. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.*

EDIFICATORIO. [T.] *Agg. Che concerne l'edificare. E in Vettori* Arte edificatoria. *Ha senso più modesto, e* [illegible] *è proprio di* Architettonica. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* La qual cosa anche l'arte edificatoria ha patito.

2. † *Atto a edificare, nel senso del § 8 di* **Edificare**. *Vit. SS. Pad.* (C) Essendo pregato da quelli monaci che dicesse loro alcuna cosa edificatoria del prossimo. *Mor. S. Greg.* 2. 15. Sanza niuna sentenza parole edificatorie [illegible] a' cuori degl'infedeli. *Serm. S. Agost.* 13. Perocchè è cosa pericolosa [illegible] parola che non è edificatoria del prossimo. *Pallav. Stor. Conc.* 177. (M.) E con questo sedare i contrasti poco utili e poco edificatorii.

EDIFICATRICE. *Verb. f. di* EDIFICATORE. *But.* (C) [illegible] da una femmina che fu edificatrice della patria di Virgilio. *E altrove.* Dido figliuola del Re Belo e moglie di Sicheo di Sidonia, che fu in Siria edificatrice di Cartagine.

E come Agg. [T.] Società edificatrice di case sane a uso de' poveri.

EDIFICAZIONE. *S. f. Azione dell'edificare, ed effetto, e anco l'arte.* *Aureo lat.* *G. V.* 10. 233. 4. (C) Acciocchè la sua edificazione fosse più ferma e forte e stabile. *E* 9. 256. 1. Si faremo menzione [illegible] della edificazione delle dette mura. *But.* (Della grandezza della prima edificazione di Firenze) non si truova certezza, ma sì di questa seconda.

2. [T.] *La cosa stessa edificata.* Edificazioni magnifiche, portato di secoli, monumento di secoli. *Vang.* Vedi tu tutte queste grandi edificazioni? (*Del tempio di Gerus.*)

3. *Fig.* [T.] *Machiav. Princ.* 4. 2. Sempre una mutazione lascia lo addentellato per la edificazione dell'altra. *Alamanno, Pol. eccl. e* [illegible] Può la società [illegible] che governi non in sua edificazione, ma in distruzione.

4. *Trasl.* [T.] *In senso relig.* Fare opera di carità a edificazione del popolo, de' fedeli, delle anime. *Usasi in questo modo anche intendendo d'un'anima sola.*

Vit. Crist. (C) Imperciocchè faceano li miracoli per edificazion della gente. *G. V.* 8. 55. 4. La cagione, per che Cassano si fece Cristiano, non è da [illegible] ad edificazione della nostra Fede. *Rucell. Lett.* 48. (M.) Il sig. Niccolò Stenone, con singolare edificazione di tutti... s'è indotto a farsi cattolico. [T.] Mostrare esempi di edificazione.

Buona impressione di virtù fatta in altrui, ed anche Buon esempio. *Mor. S. Greg. Lett.* (C) Come vede che sia di bisogno a edificazion di virtù. *Vit. SS. Pad.* Grande edificazione presero della sua profonda umiltade. [F. T-s.] *Don. Giann. Vit. Ferr.* (*Il Ferruccio*) si dilettò di praticare con persone d'edificazione e riguardevoli.

Onde Dare edificazione *vale Dar buon esempio.* *Segner. Mann. Sett.* 13. 2. (M.) Animar tutti a dar buona edificazione non si dia per motivo di gloria propria.

[T.] *La causa dell'impressione, nel senso mor. e rel.* È una edificazione a vederlo.

EDIFICIO. V. EDIFIZIO.

EDIFIZIO e **EDIFICIO** (*il secondo meno usit.* [illegible]). S. m. *Aff. al lat. aureo* Aedificium. *La fabbrica, e più la casa fabbricata.* *G. V.* 1. 58. 2. (C) E qualunque di loro soprastesse al lavorio, cioè facesse più tosto il suo edificio, appellasse la [illegible] di suo nome. *Tass. Ger.* 19. 56. [illegible] potrem della [illegible] gli alti edifizi. *Tac. Dav. Ann.* 4. 103. Stavasi allora Tiberio intorno agli edifizi [illegible]. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 8. 11. [illegible] nel nuovo edificio della stupenda basilica di S. Pietro.

[Cont.] *Busca, Arch. mil.* 45. Dalla costruzione dell'edificio, ne viene il nome all'operazione dello edificare, e da fabrica fabricare. *Bart. C. Arch. Alb. Pr.* E se alcuno edifizio sarà ben compartito e perfettamente finito, chi sia quello, che non lo risguardi con diletto?

[T.] *In Virg. Ugurg.* Moenia *è tradotto* Edificii. *E così gli riesce di rendere il difficile* Moenia lata... triplici circumdata muro 201, *Larghi edificii circondati da tre muri.*

2. *Fig. Petr. cap.* [illegible] *C.* Perdesse al sommo l'edificio santo. [T.] *Vill. Colum. Son.* Non giova sue far presso o lontano Torre fondata in quella viva pietra, Ch'ogni edificio uman rende securo.

[T.] Edifizio sociale. — Edifizio dell'unità.

Metaf. [T.] Edifizio dell'accusa. *Il congegno delle prove che tendono a giudicialmente accusare.*

[T.] *In qualsiasi impresa condotta secondo un disegno e che richiegga non breve lavoro.* Edifizio di grandezza, di gloria, di libertà, di virtù.

3. *Per tutte le opere di muratura necessarie per l'interno corpo di una fabbrica. Tes. Br.* 3. 2. (C) Quando la sua magione è compiuta e fornita delli suoi edifici secondo lo stato del luogo e del tempo, tu dei far camera e sala.

4. [Cont.] **Edifizio sotterraneo, idraulico.** *Bart. C. Arch. Alb.* 34. 51. Il rovere per essere spesso, e nervoso, e serrato, e pieno di piccolissimi fori che non ricevono l'umore, è attissimo, a qual tu ti voglia sotterraneo edifizio. *Lecchi, Can. nav.* 181. Il torrente Molgora attraversando lo stesso naviglio di Martesana, ma con fondo molto più basso, diede luogo agli architetti di poterlo senza interrompimento del suo alveo condurre con grandioso edifizio di tromba, o sia vôlta sotterranea, di sotto al fondo del medesimo.

5. (Mec.) [Cont.] *Macchina impiegata a varie arti, specialmente mossa dall'acqua.* [illegible] *Barbaro, Arch. Vitr.* 441. Di quelle macchine che da sè non si muovano... dal vento, o dall'acqua mosse sono, come gualchiere, seghe, molini, macine ed altri edifizi che dall'acqua si reggono. *Lecchi, Can. nav.* 37. Canali regolati e navigabili introdotti dall'industria degli uomini ad uso delle irrigazioni o del commercio e di far muovere edifizi diretti a diverse sorti di lavoro. *Biring. Pirot.* x. 2. Tal polvere la digrossano e schiacciano con macine simili a quel del ulivieri, ed alcuni la pestano con il medesimo edificio ad acqua. — *Malm.* 9. 15. (*M.*) A stampar capitelli e frontespizi, Per aria diluviavan gli edifizi.

[Cont.] *Macchina mossa da animali o altro motore che non sia l'acqua. Pall. B. Agr.* VII. 2. [illegible] quadrato di tavole con denti [illegible] dinanzi, rinegati a modo di sega, e [illegible] ha due travi a modo di giogo [illegible] *Vas.* [illegible] *Arch.* [illegible] 47. [illegible] (*Bramante*) un edificio da improntar le bolle, con una vite molto bella. *Stat. Por S. Maria*, [illegible] Si è alcune volte data licenza di recare [illegible] nel suo dominio edificii atti a filare e torcere sete e drappi.

6. *Per Macchina da guerra. Din. Comp. lib.* 2. (*M.*) Cominciò afforzare il suo palagio, e fececi [illegible] da gittar pietre. *E lib.* 3. E così con edificii e balestre dentro e di fuori guerreggiavano l'una e l'altro. *Sallust. Giug.* 149. Molti ne fediano li dardi gittati dagli edificii a ciò. [T.] *G. Vill.* 6. 8. Puosono oste al castello di Querceta grossa [illegible] quale era molto forte [illegible] per forza [illegible] s'arrendero. [Camp.] *S. Gen.* 28. [illegible] *le mura sarà* [illegible] che l'uomo non si può immaginare per edifizi nè per manganelle.

7. † *Per Frode, Inganno, Stratagemma. Vit. SS. Pad.* 1. 21. (*M.*) E quasi fosse presente il nemico, garria con lui e diceva: Questo edificio [illegible] e fallo ma [illegible] però non vedere a mia volontà.

8. (Mar.) [Cont.] † Nave. Cosa mare. *Capit.* [illegible] alcuna nave ovvero legno, e [illegible] quale edificio averà pattuito con alcuna persona che la debba servire, e far certa parte.

9. (Chim.) [Sel.] **Edifizio molecolare.** *S'intende quel costrutto di molecole* [illegible] *elementi, combinati insieme, le quali formano la molecola composta.*

EDILE. [T.] *S. m. Grado di magistrato rom., per il quale conveniva passare innanzi d'essere pretore e quindi console. Ma poi lo chiedevano anco uomini consolari. Aureo lat.* da Aedes, *chè uno de' principali suoi uffizi era la cura degli edifizi pubbl. e anco de priv., in quanto a sicurezza, decenza e sanità.* [illegible] *della plebe* [illegible] [illegible] *nel* 387 *a que' di plebe per* [illegible] *de nobili, dacchè* [illegible] [illegible] *della plebe.* [illegible] *Hor.* [illegible] o pretore, [illegible] *in* [illegible] *per* [illegible] il Campidoglio. *Svet.* Dicesi che Cesare edile già pensasse del regno. — *Que' di plebe in prima curavano le feste pop. di Cerere, Flora, Libero, Libera.* — *Presedevano per ciò a giuochi,* [illegible] *premi agli istrioni.* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 2. 55. (C) Veduto che Vistilia, di famiglia pretoria, s'era matricolata agli edili. *Red. Vip.* 1. 30. Nel tempo che fu edile Pompeo Rufo. *Tac. Dav. Ann.* 3. 72. Prima C. Bibulo, e poi gli altri edili sclamando. [illegible] (*Onde un Iscr.* Duumviro e quatuorviro edile.)

[T.] Avevano Edili i Municipi d'It. — *Cic.* fa edile in Arpino il figliuolo e il nipote. — *Ne' Municipi era l'Edile in parte anche censore, come tra noi l'Operajo, che oltre alla fabbrica della chiesa, ne regola l'amministrazione. Iscr.* Edile augustale.

2. *La sicurezza e decenza del vivere cittadino, essendo il primario fine della istituzione edilizia (alla quale decenza, gli ant. non disgiungevano il decoro, e quindi la maestà e la bellezza): ne seguiva che tra le prime cure degli* Edili *fosse quella del vitto.* [illegible] *Plut.* (C) Era edile, ovvero ufficiale di grascia. [T.] *Girol.* Prima, gli edili affrenavano la rabbia de' venditori. *Iscr.* Per l'iniquità delle misure e de' pesi Settimio e Manario, edili, per decreto de' Duumviri, curarono ponessersi stadere e peso di rame.

[T.] Edili cereali, e [illegible] *istituiti da G. Cesare, per provvedere all'annona e dare i giuochi cereali.*

[T.] *In sul primo prendevano cura delle acque, avevano il ministero che ora dicesi* Di ponti e strade, *sì perchè parte anco questa di edificazione, sì per rispetto alla sicurezza e alla sanità. Nè le acque solo, ma e i pascoli in questo rispetto. Quindi vegliavano agli alberghi e a' forestieri, alle osterie e alle risse che tra cittadini e que' di fuori sogliono essere più pericolose: avevano sul costume pubbl. quella parte di censura che ora direbbesi* Polizia, *e il senso cristiano di* Edificazione *consuona in orig. a* Edilità. [illegible] *— ai trasgressori imponevano multe; le robe malsane facevano gettar via. Onde scherzando Pl.* Nettuno è un edile rigoroso, le male merci le getta via. [illegible] — *Anco tra noi* Edilità *dicesi, non dal pop., L'uffizio e la cura di quel che spetta agli edifizi, per la loro sicurezza e sanità; quanto al vitto, quelli che in Tosc.* Grascieri *in ant.* Abbondanzieri, *e altrove con bel tit.* Costituzioni.

EDILE. [T.] *Agg. Per sost.* Edilizio. *Ma se questo è barb. in quanto lo stesso sost. è agg. in orig. Buon. Fier.* 5. 4. 6. (C) E ristoro e vaghezza all'opre edili Nostre.

EDILITÀ. [T.] *S. f. Il grado d'edile e suo uffizio. Aureo lat. Festo la chiama* Edilitato. [T.] *Cic.* [illegible] Manerco l'aver pretermesso edilità nocò la ripulsa del consolato. — *Tac. Dav. Ann.* 1. 2. (C) Augusto per suoi rinforzi nello Stato, alzò Claudio Marcello, nipote di sorella, giovanetto, al pontificato, e alla curule edilità. [T.] *Cic.* Chiederla. — Esercitarla. *Iscr.* Grande [illegible] *Iscr.* [illegible] *Borgh. Orig. Fir.* 175. (C) [illegible] quel [illegible] *Cicerone* [illegible] che per l'edilità [illegible] a provvedere di [illegible] e pantere *per poter dare gli spettacoli come Edile.*

2. *Tempo che dura l'uffizio.*

[T.] *Dell'ufficio* [illegible] (V. EDILE, § 2) non in uso. [illegible] *cura.* Case vecchie e case nuove [illegible] minacciata alla vita [illegible] la salute, agli occhi spavento.

EDILIZIO. [T.] *Agg. Di edile o Dell'edile. Aureo lat.* [T.] *Cic.* Ufficio. — Autorità. *Iscr.* Decretare gli onori edilizi. — *Cic.* Pretesta, Toga. *Liv.* [illegible] — Spettacoli. — [illegible] *che pubblicavano entrando in uffizio gli edili, per* [illegible] *di quelle le faccende di loro competenza.* = *Buon. Fier.* 5. 4. 3. (C) [T.] *Dig.* Azioni edilizie, che *sull'editto edilizio si fondano.* = *Buon. Fier.* 5. 4. 6. (C) Per cui si richiede Della verga edilizia esperto rigore. [illegible] EDILE, § 1. [T.] *Opere edilizie,* [illegible] *pubbliche, le quali spetta agli edili fare e* [illegible]

2. [T.] *Cic.* Questore edilizio, *maturo a chiedere l'edilità, a cui la questura era grado.*

3. [T.] *Iscr.* Uomo edilizio, *che sostenne l'uffizio d'edile, come consolare da console.* [illegible] *Sperance* gli onori supremi, è morto edilizio.

† **EDIMA.** [T.] *S. f. Settimana. Corrotto da Ebdomada.* (M.) *Stat. Part. Guelfa. Arch. Stor.* 2. [illegible] *Arch.* [illegible] 5. [illegible] della Risurressione ovvero infra l'edima santa. *Stat. Calim.* 49. I dì dell'edima santa, e i dì della settimana seguente. *Vill. M.* [illegible] 88. *p.* 287. [illegible] *S. Jac. e S. Stef.* 114. Il venerdì della seguente edima. *Quindi Mezzedima in qualche dial.* [illegible] *il Mercoledì, che nello slavo è detto Il mezzo dì.*

EDIPO e **EDIPPO.** [T.] *S. m. N. pr. del re il cui padre, essendogli predetto che avrebbe da lui morte, comandò che uccidessero il nato* [illegible] *piedi, l'appese a un albero; e un pastore lo raccolse, e un altro re lo allevò, ed egli uccise il padre non conoscendolo; e sposò, non conosciuta, la madre. Dal gr.* Οἰδέω *Enfiare,* Πούς, *Piede. I re, anco enfiati* [illegible] *molti* [illegible] *e molte* [illegible] *compassione della povera gente* [illegible] *adottivi allevano* [illegible] *e co' loro sospetti non fanno che moltiplicare misfatti e sventure a sè e ad altri.*

2. *Soggetto di tragedie.* [T.] L'Edipo re di Sofocle, L'Edipo a Colone, cioè la sua morte. *Cic.* Allora dicesi che Sofocle recitasse a' giudici l'Edipo Coloneo [illegible] *per provare contro i figliuoli accusatori che non era* [illegible] *Certe tragedie lodate sarebbero un documento contrario.* [illegible] Edipo [illegible] [illegible] *quelli* [illegible] *hanno* Edipo re, *e un* Edippo a Colono. *Secondo l'etim.* [illegible] *è* [illegible]

3. [T.] [illegible] *Edipo sciolto alle porte di Tebe, l'enimma propostogli dalla sfinge, mostro omicida, e uccisolo, onde ebbe* [illegible] *re, un regno e* [illegible] *un indovinello da sciogliere,* [illegible] [illegible] *Pl.* [illegible] [illegible] *Ter.* [illegible] Davo, non Edipo. *Come* [illegible] Non sono [illegible] [illegible] Chi sarà l'Edipo che scioglierà questo enimma? [illegible] *Mars.* [illegible] con Gli Edipi oggidì abbondano più che gl'indovinelli.

EDISARO. *S. m. Dal gr.* Ἡδύς, *Grato, ed* [illegible] (Bot.) *Genere di piante della Diadelfia decandria, famiglia delle Leguminose.* [illegible] *specie, tra cui il trifoglio di Spagna* Hedysarum [illegible] *Lin.*), *e quella de' prati* (Hedysarum [illegible] *sativa, Willd), che hanno i fiori di* [illegible] *odore, somministrano pascolo eccellente al bestiame e sono coltivate in grande.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 195. Si veggono per i campi e per le vigne [illegible] erbe di coltura, le quali sono [illegible] il nepodio, l'edisaro. [Pal.] Edisaro di Malta o di Spagna, *è detto la Sulla.*

EDITIMO. [T.] V. EDITUO.

EDITO. [T.] *Part. del pretto lat. aureo* Edere, *Dar fuori, e dicesi anche come Agg. de libri pubblicati, ma più com.* [illegible] *e gli altri* [illegible] Editore, Editrice, Edizione. *Nel ling. bibliogr.* Edito *non è lo stesso che* Pubblicato; *può libro edito non essere fatto pubblico.*

2. † *Nel seg. più tiene del pretto lat., che valeva anco* Dire [illegible] *Rer.* [illegible] *finisce lo canto* XXXII *della terza cantica della Commedia di Dante Alighieri* [illegible] *Alighieri e la sua lettura* [illegible] *compilata per me Francesco da Bust.*, cittadino di Pisa.

EDITORE. [T.] *S. m. Chi prende cura di far pubblico uno scritto. In senso gen. e in* Lucan. [T.] Prefazione dell'editore. — Note dell'editore. — Cure del [illegible] — [illegible] Dante. — [illegible] l'autore stesso farsi editore dell'opera propria. — *Anco, mancata la stampa, chi prendeva questa cura potevasi* [illegible] V. EDIZIONE. — Vespasiano Bisticci era libraio editore. *Può dirsi Editore e di breve scritto e di giornale; ma più comunem. intendesi di libro di certa mole.*

2. [T.] *Distinguevansi un tempo, Editore, Stampatore, Libraio. Ora chi stampa,* [illegible] *a sue spese, un libro si dice Editore, e chi la stamparlo per farne commercio.* C'è stampatori editori e librai editori. — Anco tra stampatori e librai [illegible] [illegible] potrebbero dare, quelle [illegible] [illegible] *ariblero rispettare originato il voc. non da* Edo, Do, *ma da* Edo, Io mangio. *Quel profeta mangiava* [illegible] *mangiano gli autori de libri. Può essere* [illegible] *non per fine di lucro.* [illegible] una Società d'Autori Editori, che stampano [illegible] proprie [illegible] recenti.

3. [T.] Editore di musica, di [illegible]

4. [T.] *Nel ling.* [illegible] *tutto in una parola, da ridere che* [illegible]

Capitolin. in *Anton.* Impose che ai piaceri del popolo romano provvedessesi forte per mezzo d'editori ricchissimi.

EDITRICE. [T.] *S. f.* d'EDITORE. *E Agg.* [T.] Può figliuola e moglie, o quasi moglie, essere l'editrice delle opere del padre o del marito e del chiarissimo che la fece sposa. — Società editrice.

EDITTALE. [T.] *Agg.* Da EDITTO. Non com., ma può cadere. [T.] *Ulp.* Edittale possessione (*per editto assegnata*). *Cassiod.* Programma. (*Antica cosa i programmi, e gli scolastici burlano meno dei politici, e pesano più che editti regii.*)

EDITTO. [T.] *S. m.* *Ordine, per lo più scritto, di pubbl. autorità, e promulgato a comandare o vietare.* Aureo lat. *Nel S. C. dei Baccan.* Exdeicatis, *che col. orig., dice il senso più intens. che* Dico. Onde *Ter.* Dico, edico vobis. *E Pl.* Basilicas edictiones atque imperiosas, *Intimazioni da re.* Edicere *corrisponde sovente al nostro Intimare. Può il Decreto non essere promulgato come Editto, può l'Editto riguardare le applicazioni de' decreto. Può avere e senso di legge e di sempl. intimazione, può tendere a fare eseguire la legge, e un comando ad arbitrio e contrario a quella.*

2. [T.] *In Roma segnatam. Ordini di console, di pretore, d'edile curule, di tribuno della plebe, e d'altri magistrati.*

[T.] Editto del pretore, *Che ciascun pretore dava fuori al principio di gennajo, per porre le norme secondo cui egli giudicherebbe.* Editto urbano, provinciale. *Del pretore di Roma, delle provincie. Cic.* [illegible] *a Verre, che secondo l'editto proprio egli non giudicasse.*

[T.] Editto perpetuo, *compilato da Salvio Giuliano, promulgato da Adriano, che regolasse stabilmente, invece degli* Editti pretorii, *variabili. Durò fino a Giustiniano.*

3. *D'imperatore. Tac. Dav. Stor.* 2. 287. (*C*) Manda in Roma un editto, nel quale differiva il titolo d'Augusto. [T.] *Vang.* Uscì un editto da Ces. Augusto che descrivessersi gli abitanti di tutto l'orbe romano.

4. *D'altri che in Roma.* [T.] *Hor.* Alessandro con editto vietò, non lo dipingesse altri che Apelle.

[Cont.] *Musio, Risp. cav.* ii. 3. Non dee pretendere di ignoranza (*del cartello*); che, quando ciò fosse lecito, anche degli editti che tutto dì si pubblicano dalle corti, e si affiggono, altri se ne farebbe ignorante.

Gior. Cell. Vit. Alf. 176. (*Man.*) Pubblicò ancora un editto molto giusto e clemente.

[T.] *In Fr. quello che regolava un punto o una materia sola.* L'editto di Nantes, che ai Protestanti indulgeva. — Ritrovazione di quello.

Di Comune. Stat. Merc. (C) Non si potesse altrimenti provvedere..., nè alcune leggi, statuti, ovvero editti, che sieno di niuno valore.

5. *Quasi fig. D. Purg.* 1. *Mon.* Non son gli editti eterni per noi guasti (*nel venire al Purg., Virgilio, ombra del Limbo, e Dante vivo. Catone aveva dianzi detto*: Son le leggi d'abisso così rotte?).

6. *Di privato (ora non sarebbe che celia o iron.)* [T.] *Ter.* Prego che tu non creda che io abbia fatto tal cosa contro il tuo editto. — Gli editti del signor Direttore, della cameriera onnipotente.

7. *Mod. com. a parecchi de' sensi not.* [T.] *Cic.* Sancì con editto che non si esportasse dall'Asia grano. Ordinare con [illegible] *Liv.* Proporre un editto, fare [illegible] — Fare editto, Un editto. Darlo, Scriverlo. Promulgarlo. Interpretarlo. Derogare a [illegible] Revocare.

Farne accoppiamenti. [T.] *Liv.* Se per editto prescriveasi. *Tac.* Editto della tale materia. *Tac.* Edicere de [illegible] — Editto sopra [illegible] Contro [illegible] — *Coll'Inf.* Editto di fare o no cosa. Edicere, *in Sil., coll'Inf.*

Quasi personif. [T.] L'editto ordina, minaccia. Parla chiaro.

EDITUA. [T.] *S. f.* d'EDITUO. *V.* §§ 2 e 3.

EDITUALE. [T.] *Agg.* Da EDITUO. *V.* § 1.

EDITUO. [T.] *S. m.* [T.] *Custode del tempio e delle cose sacre in esso. Aureo lat. da* Aedes *e* Tueor, *onde Lucr.* Aedituens. *Esiste nel Rabelais. Vit. Dod. Ces.* 349. (*Gh.*) Essendo entrato dentro in Campidoglio, [illegible] ed ardendo il tempio, si dormì (*Domiziano*) la notte nascosamente in casa dello edituo (*cioè guardiano delle cose sacre*), e la mattina, vestito a guisa d'uno de' sacerdoti della Dea Iside. *Corrisponderebbe al nostro Sagrestano, che in certe chiese non è sacerdote, ma veste a modo da sacerdote, e ha in mano servili cure del tempio e delle cose sacre.*

2. *Siccome Tueor ha senso più nobile che di custodia, e da esso anche Templum, siccome non Ecclesiastico i preti, così Editui i sacerdoti, addetti però alla cura d'un dio.* [T.] *Iscr.* Edituo della Concordia. — Di Venere. *Iscr.* A Doride d'Anone salve, edituo di Diana. *Iscr.* Edituo del tempio del divo Augusto e della diva Augusta. *Anco in Orazio* Edituo. *Il sacerdote d'un idolo.* — *Ne facevano il verbo che è in Non.* — *Iscr.* Novello sacerdote del dio Silvano visse anni 37, anni 13 edituo. *Ora direbbesi* Edituò. *E Tert. ne fa l'Agg.* Legge edituale. — *Il lat. ha due forme* Aedituus *e* Aeditimus. *Varr. ne confonde i sensi, e dice che la seconda è forma più ant.* Venuto nel tempio di Tellure, pregato dall'edituo, *come abbiamo da' padri nostri appreso a dire, come i moderni cittadini ci correggono dall'edituo. Varr. dice che* timus *è sempl. desin., come in* Finitimus; *nè è da starsi a chiarire che* Aeditimus *valga* Aedis intimus. *Ma forse in ant. l'Edituo era insieme e sacerdote e guardiano del tempio; e, divisi i due uffizi, il secondo divenne l'Edituo; e quindi la diff. detta.*

Nè solo propriam. del tempio. [T.] *Iscr.* Edituo del portico sacro a Silvano e al collegio di lui. *Altra Iscr.* Edituo del collegio, *di que' che nell'esercito custodivano le baracche. In un'altra* Vernarum Aedituorum *ai servi domestici facevano collegio. Non è maraviglia che collegii facessero gli editui stessi.*

3. [T.] Edituo quindi *in senso di Portinajo, una specie di custode, e* [illegible] *era pure un grado nei Crist. sotto al sacerdozio. In senso di Portiere lo ha e il profeta Ezechiele e il comico* Pl. Sento le scricchiolare della porte, l'edituo apre il tempio.

Nel fig. [T.] *Tert.* Tutti noi siamo templi di Dio, edituo e sacerdote del tempio è la pudicizia.

4. [T.] *Siccome l'usciere a noi fa altro che guardare l'uscio, e porta gli ordini dell'autorità, e il lat.* Praeco [illegible] *così in Cic. i poeti son detti* Editui [illegible] *della virtù civile e guerriera. Notabile che il servente di chiesa nel Ven. dicesi Nunzolo, quasi dim. di Nunzio, che corrisponde all'uso cristiano di* Edituus, *forse dall'annunziare che ai fedeli egli fa la ricorrenza di cerimonie sacre e dal dare avviso colla campana o di viva voce. Nel senso di Or., i poeti sarebbero i campanai della Fama.* — *e* 4. *Manzoni schermendosi dagli applausi che davano al C. di Cavour e a lui insieme:* Io sono come quel campanajo, *diceva,* che sentendo esaltare il predicatore, soggiunse: Ma la predica ho suonato io.

5. [T.] Editus, *cognome della gente* [illegible]

EDIZIONACCIA. [T.] *S. f. Pegg.* di EDIZIONE. *Inelegante, Negletta, Scorretta, Mutilata, Adulterata.*

EDIZIONCINA. [T.] *Dim. quasi vezz.* di EDIZIONE. *Nitida, Comoda, Fatta con amore, elegante.*

EDIZIONE. [T.] *S. f. Atto o Opera del dar fuori scritto proprio o altrui. Anche in questo senso aureo lat.* [T.] *Cic.* Edere libros. Pervulgari atque edi populo. *Ma la voce aveva senso gen. Tac.* Edizione di giuochi (*il darli al pop.*). *Liv.* Edere pugnam. *Virg.* Stragem. *Cic.* Minas, Scelus. *Plin.* Editae urinae. *Ulp.* Edita boum. *Rammento la buina, l'orina, e la scelleraggine e le minaccie e le battaglie e la strage, a proposito d'Edizioni, ma senza malizia. Nel senso mod., anco i Lat. Plin. ep.* Libri degni d'edizione. *Quintil.* Orazio, nella Poetica, consiglia che non si precipiti l'edizione de' versi. *Cod. Teod.* Edizione di rescritto. *Oggidì più com.* Promulgazione, *ma è troppo vero, oggidì più che mai, che* Edizioni di leggi fannosi senza promulgarle, senza che il povero popolo sappia quel ch'elle siano, o che le ci siano.

[T.] Edizione anco di giornale. — Se ne fa un'edizione la sera, un'altra la mattina, per dare le nuove più fresche.

[T.] Di qualsia scritto. — Certi chieditori di favore a grandi o a belle, a principi o a ballerine, si fanno fare versi e prose, e ne pagano l'edizione; altri fa le parole, cotesti editori fanno la musica. *Magal. Lett. fam.* 1. 157. Accomunare le tue con le nostre fatiche nell'edizione del Vocabolario. *Vettor. Pet. in Pros. fior.* 4. 4. 27. (*Gh.*) Sono ... occupato dietro all'edizione di questi miei scritti. *Tass. Lett.* 3. 113. *Man.* In questa parte non mi avanza poco che fare, e sarà necessario che rimetta qualche cosa alla seconda edizione. [T.] Siamo alla terza edizione. — Cure, Spese della.

[T.] *Aff. Lett.* Farne un'altra edizione. — Libro che ebbe più edizioni. = *Salvin. Pros. tosc.* 2. 189. (*C*) Necessario lavoro per farne un'edizione compiuta, sull'andare di quella di Dante. *Questo es. è passaggio all'uso seg.*

2. *Il libro stesso edito. Anco ai Lat.* [T.] *Quintil.* Verso d'Omero, che non in tutte le edizioni si trova. *Dat. Lett.* 76. (*Gh.*) Il disegno fatto per la nuova edizione delle Opere di M. Tullio. *Salvin. Cens.* 208. (*C*) La voce *paltoniere* dei Crescenzio dell'edizione veneziana ... è intrusa, perchè nella fiorentina non apparisce. [T.] L'S. Agostino dell'edizione de' Benedettini. *Red. Oss. an.* 25. (*C*) Ne porta la figura a carte 190 della prima edizione fiorentina. [T.] Edizione principe ... de' Classici. — Nuova, Ultima edizione. — [illegible] — Non in commercio. — Ho l'edizione d'Aldo. — Raccogliere tutte le edizioni d'un libro. — Bella, Corretta. — Varianti d'un'edizione dall'altra. — Costosa. — Edizione di lusso. — In foglio, In sedicesimo. — Edizione di tanti esemplari. — Dedicarla a l'imperatore, al Gran Turco.

3. *Il numero degli esemplari in una volta stampati.* Tutta l'edizione è smaltita. — Certuni fanno Seconda e Decima edizione nel frontespizio, per ispacciare la prima.

† **EDOMADÀRIO.** [T.] *V.* EBDOMADARIO. *Reg. S. Bern.* 52. (*Man.*) E 49.

† † **EDOTTO.** [T.] *Part. pass. del lat.* Edoceo. *Taluni che si credono parlare e scrivere bene, dicono* Rendere edotto *per* Informare, *nel senso ant. di cui notaronsi gli es. in* Dotto (*V.*); *giacchè* Doceo *non era solo l'Ammaestrare. Ma questa è inutile pedanteria.*

† **EDOTTO.** *Part. pass.* di EDURRE. *V.* EDUCERE.

EDRA. *V.* EDERA.

EDUCA, EDUSA, EDULIA, EDULICA. [T.] *V.* EDUCARE, § 2.

EDUCAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'educare. Non com. Non direbbe nè tutte le cure nè gli effetti.* Educamen *nelle Gl. del Mai.* [T.] *Un mod.* Educamento della ragione. = *Franchett. Sem. Stat. Guerr.* 3. 2. (*Mt.*)

† † **EDUCANDA.** [T.] *Agg. femm. e quindi Sost. Secondo la forma del gerundio lat., sull'anal. dell'usit.* Laureando, *e sim. Giovanetta che si trova, o è per andare, in luogo d'educazione. L'usa Past. Manfr. Mt.* [illegible] *e femm. sì, ma meno strano del masc. In questo sarebbe appena comportabile il pl. Nessuno direbbe* I giovanetti educandi, *nè sost.* Un educando. *Ma neanco il femm. pare necessario, potendosi* Convittrice, Alunna, *e sim. Altri ne fa ancora più goffamente* Educandato *il Collegio in Fir., d'uno femminile,* Educatorio, *come* Conservatorio, *non bello nè l'uno nè l'altro.*

† † **EDUCANDO.** [T.] *Agg.* *V.* EDUCANDA.

EDUCANTE. [T.] *Part. pres.* di EDUCARE, *e come Agg., e quindi Sost. Salvin. Cas.* 37. (*C*) I ministeri degli educanti, o balii... descrive Fenice appresso il Poeta... (*Omero*). — *S'intende che porta gli altri sensi del verbo.*

EDUCARE. [T.] *V. a. Svolgere le facoltà conforme l'indole e il fine loro. Aureo lat., e questo, congenere a* Educere, *onde Virg.* Parvos educere natos. *L'orig. dice che educazione vera è svolgimento; che le facoltà mancanti non si possono educando creare, ma, al più, compensarne con altre il difetto; dice che il condur fuori è il contr. del Comprimere, ma che Condurre è operazione graduata, la qual non si fa senza che ci cooperi l'educato. Nella Ling. fr. il v.* Éduquer *rimane a solo il popolo* [illegible] *In tutta It., e anche in Tosc. più spesso pronunziasi* Educa, Educhi; *ma taluni anche collocare sulla seconda; e nel bisdrucciolo suona più facile* Educano *che* Educano. *Ma le educo suonerebbe non bene.*

2. *Dall'alimentare. Dice Varr. che i bambini, dopo divezzati, erano iniziati alle dee Edusa, Potina, Cuba, del mangiare, del bere, del dormire: Aug. dice d'una dea Edulica, che dà il cibo; altri scrive* Edulia, *altri* Educa. *Ma forse l'Edusa e l'Educa erano due distinte divinità. Plaut. e Varr. attestano che* Educare *è più di* Alere. [T.] *Varr.* L'ostetrice raccoglie (*educit*), la balia educa (*educat*), il pedagogo istituisce, insegna il maestro. — *Curz.* Ellanice che aveva educato Alessandro, era amata da lui come madre.

3. *Secondo l'orig., continuasi a educare il corpo dell'uomo fino all'adulta giovanezza.* [T.] Educare le membra, le forze corporee.

[T.] Educare i sensi al forte e delicato esercizio della propria facoltà [illegible] *In questo signif. il senso mater. coll'aggiunta dell'intell.* — Educare l'occhio a discernere e misurare gli oggetti, l'orecchio a sentire le conformità e difformità e la natura varia de' suoni, il braccio al lavoro, la mano a potente agilità. — Certe femmine educano più le gambe che il cuore. *Educant, educunt, éducunt.*

4. *Il senso più usit. e il mor.* [T.] Un fanciullo può essere bene allevato, e male educato, e così viceversa. — *Pl.* La dà alla padrona, prega ne abbia cura, la educhi: la padrona la fa. La educò con industria grande, come se di lei fosse nata, o poco meno. *Lo stesso:* Se la educò per figliuola, bene e nella pudicizia. = *Fr. Giord. Pred.* (C) Se bene gli educherete, bene a voi e a loro ne avverrà. *E:* Educategli nel santo servigio di Dio. — [T.] Cogli esempi educare.

[T.] Educare il cuore, l'affetto, la volontà, il libero arbitrio.

5. *Può avere anche senso intell. e per il signif. gen. dell'orig.: e perchè deve nell'attenzione della mente la volontà aver parte.* [T.] Educare la mente ad attendere. — Educare la stessa attenzione. — Educare la memoria, esercitandola, aiutandola colla riflessione, ornandola di cose degne. — Educare con la memoria l'ingegno, l'una con l'altra facoltà. — Educare l'imaginazione, che i suoi voli siano insieme e [illegible] e regolari. — Educare il senso del bello. — Educare l'anima al bello.

[T.] Educare all'arte. — L'artista. *Ov. Art.* Se un oratore diasi a me da educare. — Educare lo stile.

[T.] *Può dirsi che i grandi scrittori vengono educando la lingua, esercitandola a esprimere alte verità con affetto; ma questo non possono se non educando se stessi alle tradizioni migliori.* — Una lingua si viene educando, svolgendo la propria fecondità con le forze morali della nazione che la usa.

6. *Senso mor. e intell. e civ.* [T.] Educare il popolo. — Educare un ordine di persone agli uffizi comuni o a speciali. — Educare i servi a riverenza operosa, cioè ad amore intelligente. — I sottoposti valgono meglio a educare i soprastanti che questi quelli. — Pochi si educano mariti e padri, e i diritti e i doveri li colgono alla sprovvista. — Educare. Educarsi alla vita pubblica. — Educare al governo, alla libertà: c'è chi educa alla schiavitù.

7. *Fig.* [T.] L'amore, il dolore, il tempo, l'esperienza educano chi si lascia educare. — Certi colloquii educano meglio che certi libri. — Non sono i libri d'educazione che educano. — La natura esteriore e le cose educano l'uomo, perchè in esse parla e opera Dio.

[T.] *Di Dio, il salmo.* Dio mi regge, .. in luogo d'abbondante pastura mi ha collocato, lungo l'acque del ristoro m'educò,... m'ha condotto nelle vie di giustizia.

8. *Modi com. e parecchi de' sensi not. Coll'A.* [T.] Educare alla modestia, al dominio di se stesso: *dice il fine principale. Col Per, anco fine speciale.* Educare per tale o tale uffizio. *Coll'In dice gli abiti che si fanno nella educazione contrarre.* Educare nell'astinenza, nella continenza, nelle forti, cioè modeste virtù. — Educare col .., *dice il mezzo.* Nè con tutte carezze educasi bene, nè con tutte durezze.

[T.] *Col Che, dice un intento o un effetto speciale.* Lo educherò, che continui l'opera mia.

Coll'Agg. [T.] Lo ha educato docile; Si educa stizzoso.

[T.] S'è veduto, educarsi e l'uomo e le sue facoltà; e il bambino e il giovanetto e l'adulto. — L'uomo educa e gli altri e se stesso. *Il fare educare s'intende specialm. di giovanetti; e vale Farli ammaestrare più forse che veramente educare.*

9. *D'anim. del primo allevare.* [T.] *Plin.* Il vitello marino educa colle mammelle i suoi parti.

Per estens. [T.] *Plin.* Le cicogne educano alla sua volta la vecchiezza delle madri loro.

Dell'allevare. Cavalc. Opusc. Fil. 60. (C) Deplora.. la miseria della patria mia, vedendo nelle stalle de' grandi educare i poledri e cavalli con grossissime spese. [T.] Api, bachi, gregge. *Segnatam. di quegl'anim. la cui opera può agli usi umani coll'esercizio piegarsi meglio.*

10. *Il seg. e d'anim., e d'altri enti specialm. viventi.* [T.] *Ov.* Apponimi quel che il mare, quel che la terra educa, quello che l'aria. *Segnatam. di piante. Catull.* Fiore che l'aure accarezzano, il sole avviva, la pioggia educa. *Ov.* Erbe che educa la terra. *Catull.* Le uve che educa la vite. *U. Fosc.* Chi educava un lauro.

EDUCATISSIMO. [T.] *Sup. di* EDUCATO *agg. V.* § 2.

EDUCATIVO. [T.] *Agg. Che mira o giova a educare, Che concerne l'educazione.* Educatorius, *nelle Gl. Mai. (Rosm.)* Metodo inventivo. *Quello che è volto a trovare e imparare la verità,* dottrinale, educativo. [T.] Istruzione educativa. *(C'è un'istruzione della mente, che educa e l'animo e la morale stessa.)*

2. [T.] *Taluni dicono* Scienza educativa, Ministero educativo; *meglio* Dell'educare *o* Dell'educatore. — *Dicono* Libri educativi: *meglio* Libri di educazione. *Meglio che* Riforme *o* Tradizioni educative, Concernenti l'educazione, *o sim. Non male* Letteratura educativa, *giacchè quest'uso concerne il senso del* § 1. — Insegnamento educativo della lingua materna, *bel titolo dell'opera del P. Girard, e quasi impresa che educa la stessa morale sua vita.*

EDUCATO. [T.] *Part. pass. di* EDUCARE.

Per Allevato. [T.] *Virg.* Educato nel bosco di Marte.

Di bestie. [T.] *Fedr. lo dice di cane. Si può di cavallo, e sim., non solo allevato, ma addestrato a certi esercizi.*

2. *Più propriam. dello svolgere le facoltà interiori.* [T.] *Cic.* Uomo di buona nascita e liberalmente educato. — Educato a civiltà. *Cic.* I figliuoli di Cornelia veggonsi non tanto nel seno educati quanto nel colloquio della madre. *E:* Nato nel disonore, educato alla turpitudine.

Salvin. Oraz. Accad. 23. (Man.) Ben educata figliuolanza. [T.] *Coll'avv. posp.* Educato bene. Educato male, *ha senso più espressam. mor., coll'avv. preposto e mor. e soc. Segnatam. come agg., e quasi tutt'una voce* Ben educato, *Che ha appreso a rispettare le estrinseche convenienze:* Mal educato, *il contr. E dicesi anche d'uomo maturo.*

Ass. [T.] *In questo senso* Educato *vale* Ben educato, Civile, Cortese. *E in questo senso soltanto se ne fa il sup.* Educatissimo.

[T.] *Ma quando taluno usa* La parte educata della società, *i benestanti che sanno leggere dicono un'improprietà e una goffaggine.* Quand'anco sapessero leggere davvero, e leggessero, non sarebbero per cotesto educati.

[T.] *Distinguasi dunque,* intellettualmente, socialmente, civilmente, moralmente educato. — Educato alla libertà, a ben patire, che addestra a fortemente operare.

3. *Senso quasi fig.* [T.] Anima educata dal dolore.

Fig. più espresso. [T.] *Cic.* Educata da tal nutritura l'eloquenza, da sè poi si colorisce e corrobora.

4. *Di piante.* [T.] *Catull.* Uve rosseggianti, educate sotto l'ombra de' pampani.

EDUCATORE. [T.] *S. m. verb. Da* EDUCARE. *E come Agg. Anco lat. I Fr. lo notano come usato per primo dal Mirabeau, strano educatore, e stranamente educato.*

Dell'allevare. [T.] *Iscr.* A Sestilio, fanciullo dolcissimo che visse anni VII, M.X, D.X, Tiburzio e Valeria educatori. — Servo educatore. *E più possono sui più piccoli, e ce n'è che hanno men servile animo e meno cupi de' padroni* [illegible]

[T.] *Anco di animali.* Educatore di bachi. *Dice più cura che* Allevatore. — L'educatore di bestie feroci, *le doma. Chi addestra queste, o le domestiche, a certi esercizi, può anche così intitolarsi.*

2. *Della mente e dell'animo. Vit. Plut. 39.* (Man.) Chirone, educatore d'Achille. [T.] *Tac.* Educatore della puerizia di Nerone. *Cic.* Chi è che i suoi educatori, i maestri suoi non rammenti con grata ricordanza? (*Può l'Educatore non essere propriam.* Maestro, *di rado il Maestro è buono Educatore. Onde potrebbesi come Agg.* Maestro educatore.) — Poeta educatore. (*Quanti ce n'è?*)

[T.] Governante educatore di popoli. Ma tale non sarà se non si lasci da loro egli stesso educare.

3. *Quasi fig.* [T.] Colloquio educatore. — Dolori educatori dell'anima.

4. *Altro fig. che si reca al senso del* § 1. [T.] *Cic.* Delle cose che la natura ci ministra, il mondo è padre (per dir così) e educatore.

EDUCATORIO. [T.] *S. m. V.* EDUCANDA. Educatorius *agg., nelle Gl. Mai.*

EDUCATRICE. [T.] *S. f. d'*EDUCATORE. *E come Agg. Anco lat.*

Dell'allevare. [T.] *Iscr.* Curazio Zefirino fece a Barronia Galena educatrice.

Di bestie. [T.] *Colum.* Educatrice di polli.

2. *Senso mor. e intell.* [T.] Buona, bella educatrice. — La madre, educatrice più potente di tutti.

3. *Fig.* [T.] *Cic.* Di questi beni è madre e educatrice la sapienza. — Esperienza educatrice. — La poesia dovrebb'essere educatrice e degl'ingegni e degli animi.

EDUCAZIONE. [T.] *S. f. Azione e cura ed effetto dell'educare e dell'essere educato.*

Dell'allevare. [T.] *Tac.* Per delicatezza d'educazione non discernevansi padrone da servo. *Plin. di balia.*

2. *D'anim.* [T.] *Cic.* Cura delle bestie nell'educazione *(de' parti loro).*

[T.] Educazione de' bachi, delle api. *Che da l'uomo a loro.* Ora provvedesi all'educazione delle ostriche, per amor proprio.

3. [T.] L'educazione corporea *(che comunem. dicesi* Fisica, *restringendo il senso di questa voce, che vale in gen.* Naturale, *ma certa Educazione fisica è tutt'altro che conforme a natura)* si distende dai primi dì della vita allo svolgersi di tutti gli organi, che a taluni si compie in quella parte della giovanezza che tocca l'età virile. — Educazione delle forze corporee, d'alcuni organi specialmente.

[T.] *In senso che tiene del corp. e dell'intell.* Educazione dell'occhio, dell'orecchio, della mano.

4. *Della mente suol dirsi più propriam.* Ammaestramento *o* Istruzione. [T.] *Cic.* [illegible] e istituito nell'educazione e nell'ammaestramento puerile. — Ma c'è veramente un'educazione dell'ingegno, della fantasia, della stessa memoria, in quanto ci ha parte l'attenzione, l'affetto, il senso morale. *Segnatam. la letter. e scientif. potrebb'essere educazione assai più che non è.*

[T.] Educazione musicale, o *d'altra arte bella; non è l'addestrarsi al mestiere, per consumato che sia la destrezza.*

5. *Più propriam. la mor.* [T.] Educazione della volontà, dell'animo, del cuore, degli affetti. *Cic.* Comandando la legge che l'uomo sia senza vizi, è difficile cotesto a ottenersi, se non per educazione e per disciplina. (Disciplina da Disco, *con sapiente uso, ha senso ormai più mor. che intell., al contr. di* Educazione, *che l'ha più intell. che mor. a parecchi.*) = *Segr. Fior. Art. Guerr.* (C) Educazione disonesta. [T.] Sana, retta. — Educazione emendatrice, *può e deve farsi estendere sugli adulti; e i secondi dovrebbero essere i secondi educatori dopo i professori, ma riesce che abbiano a essere i primi.* — *La signora Neker di Saussure scrisse un bel libro* Della educazione progressiva, *che potrebbesi dire* Perfezionatrice *con tit. più sig. e più pieno.*

6. *Generi di educazione.* [T.] L'educazione prima. La domestica. *Quella de' gran signori è domestica, non famigliare; allevati in casa e più co' domestici che co' genitori, non in vera famiglia.* — *Segr. Fior. Disc. 3. 46.* (Man.) È necessario venga dalla diversa educazione che ha una famiglia dall'altra. *Tac. Dav. Vit. Agr. 387.* (C) Sua madre.. è una castissima, sotto la cui piacevole educazione passò la prima sua età. *Fr. Giord. Pred.* Rendranne conto a Dio della negligente educazione de' loro figliuoli. *Capr. Bott. 3. 55.* Oh da che viene .. che tanto pochi uomini si danno agli studii? *A.* Dalla mala educazione e mal governo de' padri.

[T.] Educazione in comune, collegiale. La collegiale difatto non è in comune, se non se in apparenza. La religione cristiana, segnatamente la cattolica, potrebbe, bene esercitata, far che riesca, come se in comune, l'educazione domestica. — Educazione pubblica. Gli antichi la domestica meglio di noi conciliavano con la pubblica. — Educazione popolare, e la data al popolo, e quella che gli agiati dovrebbero avere, non tanto difforme dagli usi e da' sentimenti del popolo, dico non tanto i gentiluomini quanto i banchieri e i villan' rifatti.

[T.] Educazione civile, politica; *non sempre il medesimo che la morale.* Educazione religiosa.

7. [T.] *Siccome* Creanza, *voce di senso gen., da* Creare *(perchè l'esercitare le facoltà è un compiere l'opera della creazione), si ristringe alle convenienze soc.; così pur troppo quest'altro.* Non ha educazione; *a taluni significa* Non sa conversare con garbo. Ma c'è una scienza e coscienza morale anco de' convenevoli, la quale non si apprende che colla virtuosa educazione dell'animo. *In questo senso* Uomo senza educazione *dicesi più di* Non ha educazione. *Nel senso anco com. dicono* Buona, Cattiva educazione, *modi che dovrebbero essere serbati a mor. E com. ass.* Che educazione! *vale* Villanzone ch'egli è!

8. *In quanto è data.* [T.] Affidare l'educazione de' proprii figliuoli a certi servi, a professori peggio che servi, è come commettere la cassa alla custodia

de' ladri. — Mandare in educazione, gli è come mandare a quel paese. Pros. ep. Della educazione il tedio e la fatica assumere volentieri. — Curare l'educazione di [illegible], che è cura in tutti i sensi del voc. Trascurarla. — Badare alla. — Educazione sbagliata. — Attendere alla. — Darsi alla [illegible] d'uno e di pochi, e, in gen., al ministero dell'educazione. Dedicarsi è più, ancora più Consacrarsi.

[T.] Dà educazione il padre o altro adulto al giovanetto, e da sè e facendo che altri gliela dia; ma [illegible] darla anco il pagare perch'altri si faccia le veci di darla. — Il [illegible]toiajo ha dato una buona educazione a suo figliuolo quando l'ha fatto dottore [illegible], alla figliuola, quando l'ha fatta maestrina, giacchè è fragile cosa. — Fa l'educazione d'un giovane, chi ci si dà assiduo, e gliela dà compiuta e lo forma.

[T.] Massime d'educazione, che governano e l'educatore e l'educato. — Metodo di. — [illegible] norme di metodo non valgono quanto una buona massima liberalmente applicata. — Sistema d'educazione, ahimè, peggior cosa che il metodo, e lo dice Emilio che va a finire in Barberia. — Libri d'educazione, Che ne trattano, insegnano a darla; e sovente non parlano che d'istruzione. — Luogo, Casa, Istituto d'educazione. Istituto è tit. che fa più paura di Casa, sebbene cugino a Statuto.

9. Del riceverla. [T.] È andato in educazione. — Messo in. — È in [illegible] luogo di..., cosa diversa). — Ha ricevuta una buona educazione, L'ha avuta, sperimentata nel senso [illegible]. — Ha finita la sua educazione (cioè gli studii, cioè di cansonare i suoi professori). Educazione compiuta ha altro senso; [illegible], altro agg. e questo secondo sarà più chiaro a dirlo Compita. Ma Dar compimento all'educazione dice altra cosa del Fare o Farsi dottore.

10. Nel senso segnatam. del riceverla, ma anco del darla. [T.] Educazione de' colloquii, degli esempi, del timore, dell'amore; ove il Di denota il mezzo per cui l'uomo è educato o educa se stesso.

11. Fig. Dagli animali innesti si passa ai tronchi d'allore e altri tronchi. [T.] Plin. L'albero partorisce nella fioritura, l'educazione è nel frutto. Macr. L'innesto è l'educazione del frutto.

† **EDÙCERE** e † **EDURRE.** V. a. Aff. al lat. aureo Educere. Menare, Condurre. Può forse giovare nelle scienze corp. e nelle filos. Bibb. Volg. Esod. 7. (Man.) Metterò la mano mia sopra la terra d'Egitto, e educerò lo esercito e il popolo mio. [Camp.] Bib. Es. 12. E in quello medesimo dì e' edusse li figliuoli d'Israel della terra di Egitto per le sue famiglie (eduxit de terra). [T.] Virg. Ugurg. 77. Quella terra la quale edusse a porto voi dalla prima radice del padre e della madre, quella medesima riceverà voi ritornanti in sua abbondanza. (Fraintende il luogo di Virg. Tulit tellus, e però aggiunge a porto; ma Virg. gli dà il senso che ha l'it. nel § 4. (V.))

2. † Vale anche Fare uscir fuori. Bibb. Volg. Esod. 8. (Man.) Edussero le rane sopra la terra d'Egitto.

3. † Per Introdurre. S. Cater. Lett. 48. (M.) La virtù... dàgli sicurtà e toglieli confusione, ed educelo nella vita durabile. [Ver.] Non propriam. Introdurre, ma Condurre fuori da un luogo in altro, quando l'un sia espresso o sottint.

4. [Camp.] † Per Dare origine, nascimento, e sim. S[illegible] 35. Essendo edutto uomo senza uomo e donna, Adam, ed Eva di uomo senza donna, e tutti noi di uomo e donna, rimanea fosse edutto uno di donna senza uomo.

† **EDÙLIO.** S. m. Aff. al lat. aureo Edulium. Cibo, e propriamente Companatico. Sannaz. Egl. 10. 7. (M.) Le quai per povertà d'ogni altro edulio, Non già per [illegible], ghiande pasceano.

† **EDURRE.** V. EDUCERE.

EDUTTO. Part. pass. di EDUCERE e di EDURRE. [Camp.] Per Creato, Originato, e sim. V. EDUCERE, § 4.

EDUZIONE. [Ver.] S. f. Azione e Atto dell'edurre. L'usa un mod.; e può servire al ling. filos. Aureo lat.

EFEBÈO. S. m. Dal gr. Ἐφηβεῖον, Adolescente, Pubere. (Archeol.) Luogo particolare degli antichi ginnasii, nel quale si esercitavano privatamente i giovanetti ne' giuochi ginnastici. (In generale, Luogo destinato per l'esercizio della gioventù. (Mt.) È in Vitr.

EFEBIATO. S. m. Tempo in che un giovanetto si faceva Efebo, il che avveniva di quindici anni e con molte cerimonie, e il tempo che un giovane stava Efebo, che durava un anno. Fanf. Ephebia, in Donat., Ephebatus, poi, in Varr.

EFEBO. S. m. Giovanetto di prima barba. Gr. Ἔφηβος. Aureo lat. Sassett. Lett. 233. (Man.) Non gli gioverà dire [illegible] degli efebi (cioè io non fui [illegible] delle fanciullezze, non sono più un ragazzo). Zanotj Serm. p. 307. (Gh.) Non lesse Esempio alle donzelle e ai molli efebi.

EFÈLIA. S. f. Chir. Lo stesso che Efelide. V.

EFELIDE. S. f. Chir. Dal gr. Ἐπί, Sopra, e Ἥλιος, Sole. Pl. Efelia ed Efelide. Larga macchia che comparisce sulla pelle tinta dal sole, o cagionata da infiammazione ecc. È in Cels. — Salvin. Nic. (M.) E le membra gremite punteggiate Sono di bianche macchie e anche efelidi.

EFEMERIA. [T.] V. EFEMERIDE, § 1.

EFEMÈRIDE e **EFFEMÈRIDE.** [T.] S. f. Libro o Tavola ov'è registrato o può registrarsi quel ch'è avvenuto, o viene, seguendo di dì in dì. Dal gr. Ἐπί e Ἡμέρα; [illegible] gr. corrisponde nella rad. al nostro Giornale. E ne viene anch. Effimero, coll'I, secondo la pron. dei Gr. mod. (e troppe giornate rammentano la loro affinità con le febbri effimere e con gl'insetti effimeri): e Efemeria era l'ufficio de' sacerdoti nel tempio, che si davan la volta di dì in dì, ed erano, come ora dicesi, di settimana. — Era ufficio della casa Augusta: Procurator ab ephemeride, Iscr. [T.] Cic. Ricorre alle efemeride: ritrova il giorno della partenza.

2. Possono anco memorie storiche, come per anni, registrarsi per giorni. Sper. Apol. 563. (Man.) Senza istoria continuata, che faccia avessa d'istoria, nè di effemeride nè di annale, stata è l'Italia per molti secoli. E 564. La quale istoria, anzi efemeride,... fu opra fatta segretamente da un notajo della città... Costui scriveva di giorno in giorno le crudeltà del tiranno. [T.] Prop. dà ad Ephemeridas l'aggiunto di Duras: cadrebbe segnatam. di certi giornali polit., duri a scriversi, duri a leggersi, dur. a pagarsi. — E siccome Giornale dicesi anco quel che non esce in luce ogni giorno, così = Parin. Nott. 1. 213. (Gh.) Ai begli spirti... a cui gran copia D'erudita efemeride distilla Volatile scienza entro alla mente. Ma per Giornale polit., manca nel ling. scritto e usit. oggidì.

[T.] Piuttosto Efemeridi mediche, Efemeride delle carceri, in quanto importa di giorno in giorno notare quelle che segue in cotesti capitoli degli umani malori.

3. Libro dove registransi i calcoli contenenti i moti, e le apparenze de' corpi superiori, e le congiunzioni, opposizioni e altri aspetti de' pianeti. (C) Marchett. Nat. Com. 73. (Man.) E potremo noi, in conseguenza, formarne i calcoli e le effemeridi. [Cont.] Cr. B. Sant. med. III. 372. Vi è ancora un altro modo e non men facile, se noi mettiamo un poco di considerazione, che bella, da conoscere il luogo della luna nel zodiaco, ancorchè non s'abbia quella giustezza che egli si mostra nell'efemeride. G. G. Long. 1. Effemeridi calcolate da me a ora, nelle quali si contengono, per lunghi tempi avvenire, i momenti delle dette congiunzioni, separazioni, ecclissi... = E. Macch. Sol. 70. (C) Bastando la sola differenza... presa dall'istesse effemeridi.

[Cont.] Per il volgare Almanacco o Lunario. Dudleo, Arc. Mare. 45. Anni Gregoriani seguitati in Italia, in Francia e in Ispagna, ma in Inghilterra e in altre parti, oltramarane si osservano gli anni antichi Giuliani: onde ne segue, per esempio, qualmente il [illegible] di marzo per l'anno Gregoriano sarà il primo di marzo dell'anno Giuliano: e similmente degli altri mesi dell'anno, come dimostrano bene le Effemeridi del Magino.

[T.] Efemeridi astronomiche. Anche tit. di giornale d'astron.

4. Per estens. [T.] Ter. Varr. scrive un'efemeride a Pompeo, la quale, nel suo viaggio in Ispagna, lo guidi, e gl'insegni i moti dell'aria e delle acque.

5. Ancora più per estens. [T.] Efemeridi della pubblica istruzione, Tit. d'un giornale, o parte di quello in cui registransi decreti e fatti concernenti gli studii. — Efemeridi scientifiche e letterarie.

6. Altro senso d'estens. Bart. Op. mor. 1. 17. (Man.) Ma che più mi stendo io in fare una efemeride della mia vita, e in raccontarvi i miei fatti ad uno ad uno, e i miei trastulli?

EFEMERINA. S. f. (Bot.) D. Pont. 1. Nome d'una pianta d'America (Tradescantia virginiana, L.), i cui fiori non durano che un giorno.

† **EFÈMERO.** S. m. Pianta con numerosi fiori celesti o paonazzi, che si succedono l'uno all'altro quasi ogni giorno per molto tempo. Fanf. È in Plin. — V. EFFIMERO, § 3.

EFESIE. [T.] V. EFESIO, § 3 e EFESINO, ecc., § 3.

EFESIACHE. [T.] V. EFESIO, § 5.

EFESINO. [T.] V. EFESIO, §§ 4, 5, e 6.

EFESIO. [T.] Agg. Della città d'Efeso, nell'Asia Minore, che dicevasi fondata dalle Amazzoni: la qual tradizione ha forse fatto fare il celebratissimo [illegible] di Diana [illegible] signora dell'arco e delle caccie. Altri ne facevano fondatori i Carii, da Omero detti barbaro parlanti, e in lei dovevan poi nascere Parrasio ed Eraclito; e forse anche questa tradizione si collega alle Amazzoni, accennando a [illegible] venuta dal settentrione di Grecia. Efesio agg. è in Cic. [illegible] altri legge Efesino in Plin. e noi [illegible] e noi rammentiamo sempre l'alta lettera di Paolo agli Efesii.

2. Tempio di Diana Efesina, più comunem. che Efesia, di cui quel ch'era stimato una delle sette maraviglie del mondo; e volevasi cominciato a edificare da Creso, che soggiogò la città libera fino a lui: nè questo sarebbe l'unico monumento del come la religione facciano servire i re ai fini loro. Celebre a noi questo tempio, per la celebrità che e' si volle procacciare Erostrato bruciandolo appunto nell'anno che nacque Alessandro, onde Erostrato diventò nome proverbiale di chiunque anco con opere disonorevoli cerca farsi famoso. Fu il tempio riedificato poi più magnifico, e [illegible] che delle sue centoventisette colonne ciascuna fosse fatta innalzare da un re, e per [illegible] anni ci contribuisse Asia tutta. I Romani poi fecero della Diana d'Efeso un simbolo della Natura, ch'era adombrata anco nelle tre forme della dea, e nel triplice regno della Terra e del Cielo e dell'Erebo; adombrata dal nome, comune con Giove e con Dio.

3. Efesie, Feste in Efeso a onore di Diana.

4. Lettere efesine, Caratteri che in Efeso davansi a profferire a' demoniaci per sollievo del male loro. — E di superstiziosi avevano nome gli Efesii.

5. Le Efesiache, di Senofonte d'Efeso, amori d'Abrocome e d'Anzia.

6. Concilio Efesino o d'Efeso, che nel 431, condanna i Nestoriani.

7. Apul. Efesia, erba anche detta Artemisa (dal nome di Diana), e Aristolochia.

† **EFFÀBILE.** Agg. com. Dicibile, Che si può esprimere, contrario di Ineffabile. È in Apul. In Virg. da leggere altrimenti. Magal. Lett. 11. (M.) Evvi egli alcuna effabile proporzione tra le bagattelle che queste bestie fanno... e tra le gran cose che tutte fecero,... [T.] Nell'it. appena nel verso comporterebbesi colla negaz. Non effabile cosa. Più sempl. dire Ineffabil.

† **EFFASCINAZIONE.** [T.] S. f. Atto ed Effetto del fascino. È in Plin. Il verbo, in Plin. e in Gell. — Sannaz. Arcad. 9. (Mt.) — Non ha il trasl. di Affascinamento. V.

† **EFFATO.** S. m. Detto, Assioma. Aureo lat. Zanotj Serm. p. 305. verso il fine. (Gh.) De' vetusti effati ed anila.

EFFE. S. f. Una delle lettere dell'alfabeto che è la sesta, e si dice anche il carattere che l'esprime. Morg. 18. 29. (C) Ciò ch'io ti dico non va insino all'effe.

2. [Val.] Città dell'effe. Firenze, perchè, in profferendone il nome, si pronunzia per prima lettera la F. Pucc. Centil. 47. 9. Egli vedeva la città dell'effe Acquistar per così fatte maniere.

† **EFFEMÈRIDE.** [T.] V. EFEMERIDE. Sebben dicasi Effimero, quest'altra voce scrivesi secondo l'anal. di [illegible], che nessuno ancora scrisse Filosoffia, e [illegible] non si rammenti le idee de' venti, che soffiano, e anche un po' delle spie.

EFFEMINAMENTO e **EFFEMMINAMENTO.** S. m. Da EFFEMINARE, ecc. Effemminatezza. Non com. Lib. cur. malatt. (C) L'ozio è cagione degli effemminamenti.

EFFEMINARE, e **EFFEMMINARE.** V. a. Far divenire effeminato, cioè Far prendere, o Prendere costumi, modi e animo femminile. (Fanf.) Aureo lat. [T.] L. Attio. Oraz. [illegible] opere all'animo [illegible] delle donne ed effeminar quei de' giovani. — Borgh. Mon. 15. (M.) Abborriva continuamente le delicatezze, e così fatte delizie, che potevano snervare col tempo ed effeminare quegli animi marziali. [Camp.] Com. Cas. Nè nota che gli animi loro possa effeminare in quella parte corporale (ad effemminandos animos) =

Fortig. Castigl. 4. 195. Perchè queste stillature, imprese, moti... spesso non fanno altro che effeminar gli animi.

2. *E N. pass. Tagl. Lett. scelt. (Mt.)* Vivevano assai guardinghe a non scialacquare il tempo ed effeminarsi con certe morbidezze. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Ingegnasi di ridursi all'immagine d'una tenera fanciulla, effeminandosi con l'aspetto e col vestimento e con l'andare. — *Fortig. Terenz. Andr. a. 1. s. 1. p. 8. (Gh.)* Chi tratta Con gente donnajuola e non s'effemina Ben si può dir ch'egli è di sè padrone.

EFFEMINATÀGGINE, e **EFFEMMINATÀGGINE**. *S. f. Effemminatezza. Non com. ma efficace. Segn. Etic.* 7. 364. *(M.)* E già non è altro la delizia che una certa effemminataggine.

EFFEMINATAMENTE e **EFFEMMINATAMENTE**. *Avv. Da* EFFEMINATO, *ecc. Da femmina, A guisa di femmina, Femminilmente; e si prende in mala parte. Aureo lat.* [illegible] *Lett. Pin. Ross.* 27. [illegible] come [illegible] erano [illegible] effeminatamente [illegible] [T.] *Borgh. Sel. Tertul.* [illegible] 255. Adornarsi il collo, ed effeminatamente forarsi gli orecchi. [F. T-s.] *Cic. Uff. Volg.* 12. Nessuna cosa esso faccia effemminatamente e con isconvenienza (*Ne quid indecore effoeminateve faciat*).

EFFEMINATEZZA, e **EFFEMMINATEZZA**. *S. f. Astr. di* EFFEMINATO. *Circ. Gell.* 6. 155. (C) Nasce da effemminatezza di animo..., non da fortezza.

EFFEMINATISSIMO e **EFFEMMINATISSIMO**. *Agg. Sup. di* EFFEMINATO, *ecc. È in una lett. di Q. Cic. — Fr. Giord. Pred. R. (C)* Uomo effemminatissimo, e in ogni tempo certo a' piaceri.

EFFEMINATO e **EFFEMMINATO**. *Part. pass. e Agg. Da* EFFEMMINARE, *ecc. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 2. 9. (C) Chi ciò non crede, riguardi alli re Assiri [illegible] re Egizziaci, tra le delicatezze e gli ozii stati effemminati. *E Lett. Pr. S. Ap.* 294. Io non sono uomo geloso, nè trangugiatore, nè ancora per troppa mollezza effemminato. *Tac. Dav. Ann.* 15. 21. Senecione, poscia Quinziano e Scevino, vissuti effemminati, morirono virilmente.

[Camp.] *Bib. Os.* 4. Effeminati si chiamano coloro che per loro carnalitadi hanno perdute le virtù dell'anima e del corpo.

[T.] *Ar. Fur.* 7. 48. Regno effemminato e molle. *L'effemminatezza ne' costumi virili è vizio, nè può dirsi delle femmine, come mollezza. Può la mollezza negli uomini non essere effemminata in tutto, ma può anche vizio peggiore.*

2. [T.] *Non pure di pers., ma de' suoi atti.* Andatura, Parlare effeminato. [F. T-s.] *Guar. Past. Fid.* 1. 1. Pensier effemminati e molli. [T.] *Bart. Cavalc.* Spogliamoci d'ogni effemminata abitudine.

3. *E detto di cosa materiale. Tass. Ger.* 16. 30. (C) E 'l ferro, il ferro aver, non ch'altro, mira Dal troppo lusso effemminato a canto (*affettato*).

EFFEMINATORE. [T.] *S. m., e piuttosto come Agg. verb. Da* EFFEMINARE. Effeminatorium, *in Isid.*, *Casa di triste femine.* [T.] Ozio effeminatore.

EFFEMINATRICE. [T.] *S. f. d'*EFFEMINATORE; *e come Agg.* Educazione effeminatrice.

EFFEMINAZIONE. *S. f. Effemminatezza. È in Girol. e in Firmic. — Dat. Giul. Lam. Par.* 6. *(Gh.)* Ma quando [illegible] pur vegga..., avanzarsi l'effeminazione. [F. T-s.] *Gior. Fabr. Ter.* Effeminazion d'animo (*lat.* Mollities animi).

EFFEMMINARE. *V.* EFFEMINARE, *e così tutte le precedenti. (Fanf.)*

EFFERATÀGGINE. *S. f. Efferatezza.* [T.] *Efferataggine dice più, ma è men com., dice l'abito, Efferatezza anche l'atto.* [M. F.] *Zeff. Lett. S. Bern.* 318. Quanti uomini pagani, veggiamo noi volto arsi nel fango delle lordure, bagnarsi nel sangue, colla loro efferataggine, e lupi, colla loro rapacità, vincere e [illegible]

EFFERATAMENTE. *Avv. Da* EFFERATO. *Con efferatezza. È in Lett. — Fr. Giord. Pred. R. (C)* Efferatamente s[illegible] e avvento alla vita.

EFFERATEZZA. *S. f. Astr. di* EFFERATO. *Fr. Giord. Pred. R. (C)* Sì abbominevole fue l'efferatezza di Nerone, ma più [illegible] quella di Diocleziano.

[T.] *Efferatezze pl. Gl. atti efferati.*

EFFERATISSIMO. *Agg. Sup. di* EFFERATO. *È in Sen. — Fir. As.* 310. (C) Nè potendo [illegible] lo sopportare il grave dolore, che egli si avea preso della efferatissima morte della povera giovane sorella..., cadde in una gravissima malattia.

EFFERATO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Efferatus. *D'animo e maniera di fiera, Crudele, inumano. Fir. As.* 205. (C) Del Re di Tracia, il quale dava gl'infelici ospiti a divorare agli efferati cavalli. *E* 221. Nè si era pentito il fedele amico, per la vista di sì gran crudeltà, de' suoi iniquitosi pensieri, o aveva saziata la sua efferata voglia. *E* 227. Con maschio animo ed efferato impeto ingiuriosamente se le mise [illegible] *Tac. Dav. An.* 1. 10. Essi, quando giravan l'occhio alla loro moltitudine, levavano mugghio efferato. *E Stor.* 4. 351. Non s'afferma s'egli fuse, o pure non potè ritenere gli efferati (*Germani*). *Amm. Gr.* 11. 57. Mi chiama ingannatore e disleale. Efferato e malvagio ed inumano. [F. T-s.] [illegible] [illegible] Diventando nella milizia ogni dì più, gli animi efferati (*Quippe efferatis militia animis*). [T.] Odio, Persecuzione efferata.

2. † *Fig., Detto anche degli Umori e de Maligni. Che infieriscono. Red. Cons.* (M.) Rendono gli umori più efferati.

† **EFFERAZIONE**. *S. f. Efferatezza. È in Tert. — [illegible]* 10. *Berg.* (Mt.)

EFFERENTE. *Agg. com. Dal part. d'Effero, aureo lat.* [illegible] *Che trasporta, Che conduce.* [illegible] *efferenti quelli che ricunducono i liquidi verso il centro, come le vene e i linfatici. Si dà pure questo nome a' condotti escretori. (Mt.)*

[Chim.] [Sel.] *Similmente* Tubi o Cannelli efferenti: *quei tubi di vetro o d'altro che comunicano tra il recipiente d'onde parte un vapore od un gas, e il vaso in cui entra a riempire e condensarsi, ecc.*

† **EFFERITÀ**, † **EFFERITADE** e † **EFFERITATE**. *S. f. Efferatezza. È in Cic. — Gell. Lett.* 3. 54. *(Man.)* Questo è un peccato, il qual nasce da malignità di mente e da efferità d'animo. *E Lett.* 4. 203. Per malizia e per efferità d'animo.

EFFERVESCENTE. [T.] *Agg. Dall'aureo lat. Del* [illegible] *V.* EFFERVESCENZA. [T.] Acque gazose [illegible] fabbricate con sostanze effervescenti.

EFFERVESCENZA. *S. f. Bollore, Fervore, simile a quello prodotto dal fuoco. Red. Cons.* 1. 55. (M.) Se non fossero in mozione di effervescenza (*i fluidi*). *Ed un poco più sotto.* Ma perchè in queste commozioni di effervescenza... *E* 1. 136. E tutti facili (*i fluidi*) a mettersi in impeto di effervescenza... *Lib. cur. malatt.* (C) Rintuzza e attuta la effervescenza del sangue. [T.] *Magal. Lett.* Lenire una grande effervescenza del sangue. — *Pap. Umid. e Secc.* 185. (Gh.) Ove egli parla del moto e dell'effervescenza del sangue... [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 11. 66. Male nato dopo una potente e breve cessazione d'una effervescenza cutanea.

[Sel.] *Quello svolgersi e salire e crepitare che fanno alla superficie di un liquido bollicine gasose, partenti dal fondo o da tutta la massa del liquido; e quello svolgersi crepitante di bollicine da un corpo solido per una reazione qualunque, la quale vi produca l'effetto di* [illegible] [illegible] [Tart.] *Bocc. Cons. nat.* 35. Quando vi [illegible] a portare [illegible] esperienze allora la causa dell'effervescenza, della produzione del calore, e delle fiamme senza ministero di fuoco, allora additerò come producansi questi fuochi dalla mistione de' corpi freddi, che acidi ed alcali sono da noi stati nominati.

2. [T.] *I trasl. mor. e soc. sanno di gallic.*

† **EFFETA**. *S. f.* [Camp.] *Per Femmina che ha partorito. Aureo lat. Com. Boez.* 1.

† **EFFETO**. *Agg.* [Camp.] *Per Languente, Spossato. Lat.* Effoetus. Effoetae in corpore vires. *Com. Boez.* 1. [illegible] che la cute delli vecchi è aggreppata e lo corpo è fatto effeto ed evacuato.

† **EFFETTIO**. [T.] *Idiot. Per Effettivo. V. — Come Nalio e sim. Bellin. Buccher.* 205. *(Gh.)*

EFFETTIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* EFFETTIVO. Effecture *è in Quintil.* [T.] La cosa si è effettivamente compiuta. — La promessa si è effettivamente avverata. *Non cadrebbe* [illegible] *quando l'effetto fosse debole e non pieno.* [illegible] *anche* EFFICIENTEMENTE.

2. *E perchè effetto provato dal fatto dimostra il vero reale,* [illegible] *Effettivamente denota realtà, ma* [illegible] *e più manifesta.* [T.] Egli pare un generoso che effettivamente non sa[illegible] *Gal. Fior.* 2. 1. [illegible] Sapere che (*cosa*) è effettivamente nel corpo lunare.

3. *Di realtà più in gen.* [T.] *Lib. Segr. cos. donn.* Al medico raccontano i malori affermantissimamente, come se effettivamente fossero veri.

[T.] È effettivamente vero, È effettivamente così. *Modi d'asseverare o affermando noi, o confermando l'altrui detto. E anche ass.* Effettivamente, *come il* [illegible] *de' Gr. e il* Nae *de' Lat. Ma l'it. è pesante.*

4. *Per eff.* [T.] Vedere, Conoscere, Trovare effettivamente, *cioè che la cosa è così, per l'effetto, in effetto.* — *Red. Ins.* 21. (C) Come mille volte effettivamente ho veduto.

5. *Quindi dicesi adoprasi per collegare l'una idea coll'altra, e fare che la seconda sia dimostrazione o illustrazione alla prima. Cominciasi dunque il periodo da Effettivamente come da Infatti,* [illegible] Che sia effettivamente così, lo dimostra questo, che... *Ma riesce d'esser pesante. Red. Esp. Nat.* 66. (C) Ed effettivamente pochi giorni appresso gli è toccato vedere *le pietre* [illegible] di differenti generazioni di volatili. (*Ma qui può intendersi anco nel senso del § 2.*)

EFFETTIVITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*EFFETTIVO. [illegible] (Mt.) [T.] *Usasi per lo più nel senso che usavasi Effettualità, cioè aff. a Realtà, che porta seco diretta l'idea d'un effetto. Anco i concetti della mente hanno la loro realtà; l'effettività è propriamente delle opere.*

2. [T.] †† *Impr. e inelegante è l'effettività di servizio d'un impiegato, che può dirsi Attualità: tanto più che troppi impiegati sono tanto più poco effettivi quanto è più pagata cotesta loro effettività.*

EFFETTIVO e † **EFFETTIO**. [T.] *Agg. Che può produrre un effetto, Che tende, Che ha disposizione a produrlo. È in Prisc. — Dif. Pac.* (C) Causa effettiva. [T.] *Boez.* Il padre, causa effettiva del figliuolo. *Se trattasi del mero atto, come in questo es., dicesi più propriam.* Efficiente; *se di potenza non poca,* Efficace.

[Cont.] *Picc. A. Filos. nat.* 51. *v.* Non solo la forma e la materia son nature, ma la causa effettiva parimente e la finale, dovendo ambedue nelle cose naturali convenire con la forma.

2. *Di causa mor., o sim. Teol. Mist.* 89. (C) Per l'union dell'amore, la quale è effettiva della vera cognizione... (*Altri qui intende e corregge Affettiva; non pare.*) [T.] *Qualche moderno pedante usa Effettivo per Efficace, di stile parlando. Al più potrebbesi dire che La efficacia da costoro penosamente cercata ne' vecchi libri e ne' vecchi rancori, è causa effettiva di noia grave.*

3. *Che si vede in effetto.* [T.] Reità effettiva, *contr. di* Presunta. — Danni, Vantaggi effettivi. *Dicon anche* Effettivo e reale; *ma è pleon. inut. O almeno converrebbe preporre il secondo.*

4. *Che tende espressamente a un effetto. Segner. Crist. Instr.* 3. 25. 13. (C) Massimamente se tra loro vi fosse corsa anteriormente una promessa effettiva.

5. *T. milit. Soldati che sono in effetto sotto le bandiere, e pronti a guerreggiare (Gh.), o il Numero reale de' soldati in atto di servizio contr. a quel che dovrebbe o si vuole che sia, o c'è, ma non idoneo a guerra attuale. — Anche si chiamano* In essere. *(Gh.)* (*E questo sarebbe più it. e più pr.*)

A modo di Sost. [illegible] [illegible] *(Gh.)* Siano i viveri distribuiti con ordine e con risparmio conforme alle liste autentiche degli effettivi (*sottint.* Soldati). *Dicono anco* L'effettivo della milizia, *sottint.* Numero, *e, a supplirsi in forza con Numero o con Stato, si rende* [illegible], *se non bella.*

Similmente [T.] Gli accademici [illegible] soci, se non membri effettivi, onorarî, soprannumerari, emeriti. Gli effettivi son quelli che lavorano o paiono lavorare in effetto, se non con affetto, seggono in effetto quando possono e possono molto, sono pagati talvolta in effetto, cioè in lire effettive. Giudichino le accademie se questi sono modi italiani.

6. [T.] *Giacchè le idee d'Accademico e di Salario si trovano quasi congiunte, soggiungeremo che* Moneta effettiva *è il contr. di* Quella di [illegible] *ideale* [illegible] *Contata in effetto, e non sempl. promessa o sperata.* Tanti scudi effettivi. — Fatto effettivo, *non di convenzione. Dicono anche* Effettivi *sottint.* Contanti, *o sim.*, Effettive, *sottint.* Lire. [Cont.] *Band. Fior.* xxvi. 80. I setaioli e altri bottegai sottoposti all'arte della seta, [illegible] pagare le maestranze in effettivi contanti e non in robe.

7. *Siccome* Effettivamente *è usato per* Realmente, Effettivo *sta per* Reale *anche in Boez., e il passaggio del § preced. è legittimo, giacchè ne' contanti è non poca* [illegible] *reale e delle cose e dei* [illegible] *Rucell. Tim.* 10. 4. 130. *(Man.)* Conoscerà dunque la mente, che l'anima sia [illegible] sostanza effettiva, ma non mai corporale. *Bellin. Bucher.* 205. *(Gh.)* E qual s'ei fosse di carne effettiva Fino a quella festa e quel congresso, Lo ripiega e lo serra in galleria. [T.] *Met.* [illegible]

metod. *Cur. trad.* 131. Se le nutrici si vivessero di latte di vacca, o di altro bevessero che liquori non fermentati, e si mantenessero monde e dolci, il latte loro riuscirebbe un bellissimo effettivo.

§ *In sim. senso, d'uomo.* [T.] Uomo effettivo, Cortigiano effettivo. *Non è bel modo, nè da abusarne, ma come [illegible] o più dell' [illegible], e ha sua ragione in questo, che dagli effetti esterni e cortigianeschi si conosce la verità della causa cortigianesca e interna.*

[T.] *Nel modo not. dal Fanf.*, Quell'uomo pare effettivo uno sciamannone, *può intendersi come avv., ma può altresì come agg. E anco dicendo:* È effettivo così, *può spiegarsi come avv. e come agg.*

EFFETTIVO. [T.] *Avv. V. l'Agg.* § 8.

EFFETTO. [T.] *S. m. Azione o Cosa prodotta da un agente. Lat. aureo, Part. di* Efficio, *che in Pl. trovasi scritto anche* Ecficio, *e altri legge* Exefficio, *a più chiaramente indicare l'azione o la cosa che esce dalla virtù d'un agente. Onde, se i Lat. par che talvolta l'usino per il sempl.* Facio, *più sovente l'hanno per intens., e Cic.* Feci atque effeci ut... *Più sovente che al sempl.* Facio *e' s'accosta a* Conficio *e* Perficio. *Più che ai Lat., a noi, che non abbiamo l'uso del verbo, l'idea del nome è complessa. L'*Effetto *riguardasi o nella causa agente, o nel modo dell'azione, o nell'esito o nel risultato. Causa per eccellenza essendo l'una suprema, di Lei vere le opere sono* Effetti *propriam.; senonchè gli atti degli enti intelligenti diconsi produrre effetti, e poi anche delle cose, e dell'azione sì degli enti e sì delle cose. Gli effetti degli altri enti e delle cose sull'uomo possono essere corporei, morali, sociali. Il modo dell'azione e sugli enti spirituali e sulle cose può variare di natura e di grado; e può quindi l'esito di quella essere più o men buono e pieno. Quest'esito può portare non solo una o più serie d'azioni, ma anche un nuovo ente, e però* Effetto *significa non solo l'esito e il fatto, ma la cosa stessa; e quindi l'idea di realtà può congiungervisi a doppia ragione. Premettonsi questi concetti, de' quali parecchi cadono uniti ne' sensi che, tenendo dietro all'uso della lingua, notiamo.*

1. *Idee gen.* [T.] Effetto non c'è senza causa. *Quindi, quasi prov., il modo che, per biasimare un nuovo ministero improvvido e infelice, usò il filos. Roger Collard:* Effetto *senza sapere del* Torric. Lez. 21. Sarebbe un effetto senza causa, cioè un assurdo in natura, se una palla d'artiglieria volasse attraverso tenue aria, impedita dal mezzo ambiente e non ajutata da potenza alcuna che l'accompagnasse. *D. Conv.* 2. 5. Nullo effetto è maggiore della cagione (*oggidì gli si fa corrispondere* Causa). *E* 3. Ciascuna cagione ama lo suo effetto. — Tolta via la causa, si toglie l'effetto. Gli effetti (*intendesi*) ch'essa seguiterebbe a produrre; non gli effetti, o piuttosto sequele, de' precedenti effetti. E l'effetto può, alla volta sua, farsi causa. — Effetto di causa sola. — Di più cause. (*Rosm.*) Cagione sommaria, il complesso delle cagioni che si unificano nel produrre un effetto totale; che, essendo uno, siccome risultante dall'azione di più forze cospiranti, dà giusta ragione di considerarne come unica anco la causa. [T.] *Cic.* Altri argomenti delle cause, altri deduconsi dagli effetti. — Argomentare dalla causa all'effetto, e da questo a quella.

[T.] *D. Purg.* 18. Ogni forma sustanzial (*spirito unito al corpo*), Specifica virtude ha in sè colletta (*raccolta, latente*), La qual senza operar non è sentita, Nè si dimostra ma' che (*se non che*) per effetto, Come per verdi fronde in pianta vita.

Gell. Disp. Tusc. 4. (C) Rendendo ... le vere cagioni di così grande e maraviglioso effetto, e dimostrando che ... se bene avvengono nel mondo di rado, sono cose che non superano ... il valore della natura. [T.] *Alleg.* 6. Fan sì buoni effetti.

2. 3. [T.] *Effetti degli enti spirit. sui corpi, de' corpi negli enti spirit., dei corpi sui corpi. Gli effetti naturali* [illegible] *in prima origine da cause soprannaturali; gli effetti materiali da cause spirituali; nè gli effetti d'enti mater. sopra gli spiriti possono propriam. così chiamarsi, perchè quegli enti non sono cause propriam., ma occasioni o mezzo.* Salvini. *Lett.* 200. Il gran Auto, d'onde, come la causa lontana procede quest'effetto.

Segnatam. sull'uomo. Bocc. Introd. 5. (C) La pestilenza ... orribilmente cominciò i suoi dolorosi effetti ... a dimostrare. [T.] Effetti, *ass., di medicina, intendesi sempre buoni. In gen. anco un epit.* [illegible] *per denotare l'effetto* [illegible], *giacchè veramente il non buono non è effetto, ma difetto. E anco in altri sensi la voce da sè suole aver signif. di bene, o almeno di molta efficacia. Red. Lett.* 1. 121. Due cucchiajate di ... prese avanti pasto, fanno un buon effetto. *Di purgante, quando dicesi che* Ha fatto effetto, *intendesi quale, come a dire* Risposta ... de' ministri, *intendesi quale. Cic.* Della vita di certe radici la cagione s'ignora, la potenza e l'effetto si vede.

Più espressam. aff. a Efficacia. [T.] *Plin.* Tutte l'erbe hanno più forte effetto e virtù ne' luoghi freddi.

Ar. Fur. 19. 22. (C) Un'erba ..., fosse dittamo o fosse panacea, O non so qual, di tal effetto pregna Che stagna il sangue. (*Così, non com.*)

4. *Segnatam. d'impressione sui sensi dell'uomo. Magal. Lett. Scient.* 20. 363. (*Gh.*) E un simile scherzo farà ancora applicandosi (*all'orecchio*), in cambio della ciotola, un grosso nicchio marino, in cui quell'archicocciolatura in cui egli finisce fa un bonissimo effetto. [T.] *Così diciamo* Effetto ottico, Effetti di luce, *quelli che fa sull'occhio dell'uomo la luce variamente riflessa e rifranta da' corpi,* [illegible] *e graduata, e alternata colle ombre. Così* Effetti di suono. = *Strozz. G. B. Esequ. Franc. Med.* 41. (*Gh.*) Tra i quadri e le morti, e tra le morti e l'armi, erano bianchi e ravvolti panni cadenti, i quali, oltre all'arricchire l'apparato, notabile effetto facevano, operando con la bianchezza loro che all'oscurità s'aggiugnesse oscurità.

5. *Quindi il senso che si dà a* Effetto *nel ling. delle arti belle. Algar.* 3. 44. (*Gh.*) Vedesi una tavola... di un così grande effetto di chiaroscuro che ... [Mil.] *L'effetto segnatam. d'un quadro può essere nella prima impressione che fa la sua vista co' pregi più appariscenti, senza che poi il giudizio ci ritrovi la soda e pura bellezza.*

[Mil.] Effetto di luce. *La imitazione degli effetti accidentali di una luce diversa, o altrimenti distribuita da quella che il giorno suole spargere sopra gli oggetti. Tal è l'effetto del sole attraverso le nuvole, e fra le foglie d'un albero fronzuto; l'effetto del lume di luna, del lampo, di una lucerna, d'un incendio, e sim.*

[T.] *In gen. Qualunque cosa faccia impressione gradita al senso.* Decorazione, addobbo, vestito, fa un buon effetto, un bell'effetto. *Il buono contenta, il bello piace. In tali giudizi del senso entra sempre, però, il sentimento, l'intelligenza, usata più o men rettamente.*

Avv., non è gallic. Benv. Cell. Op. 3. 104. (*Gh.*) La quale storia era stata da me fatta con moltitudine di persone,... e cavalli, servendo all'effetto, con affetto e decoro.

Così diciamo: [T.] Cosa d'un bell'effetto.

Fra mus. [T.] Nuovi effetti d'orchestra. — Musica d'effetto, *in senso più aff. a* [illegible]

6. *D'arte in senso ancora più* [illegible] *che questa voce lo comporti ne' prova quel di* [T.] *Cic.* Ex cuius effectione [illegible] possit concludere [illegible]. — Effetto [illegible] *Quelli dell'*[illegible] *degli effetti che la rappresentazione desta negli animi e delle idee quindi che nelle menti. Avv.* Scena d'effetto. Dramma d'effetto. *Cic.* Effetto dell'eloquenza è l'approvazione degli ascoltanti. *Anco un ragionamento scientif.* Fa effetto, *quando persuade o comincia a persuadere. Senonchè in questo senso non ha luogo il più ass. uso not.*

[T.] *In tutte le arti, in tutte le cose della vita,* Cercare l'effetto, *cioè di piacere con la novità che riesce* [illegible], *con la curiosità che solletica, colla stranezza che desta un principio di quella ammirazione la qual non è che stupore, è affettazione e però difetto che offende non solo le convenienze estetiche e intell., ma le mor. altresì.*

7. *Segnatam. degli effetti mor. Petr. Canz.* 20. 5. (C) I' non poria giammai immaginar, nonchè narrar, gli effetti Che nel mio cor gli occhi soavi fanno. *Rim. ant. Guido Novello.* L'effetto del piacer che nel cor sende (*scende*).

Più intimam. mor. [T.] La predica ha fatto effetto.

[T.] Effetti spirituali della Grazia nell'anima. *D.* 3. 18. Che nostra giustizia (*l'umana*) Effetto sia del ciel. *G. B. Vern.* Altri effetti. *Le operazioni di Dio nell'uomo, e dell'uomo per Dio.*

8. *Dell'effetto in quanto conduce al fatto, nel senso mor.* [T.] *Prov. Tosc.* 21. Dagli effetti si conoscono gli affetti.

Così diciamo: [T.] Per effetto di sua volontà questo segue. — Per mero effetto della bontà sua ho questo bene.

Bocc. Nov. 77. 41. (C) Presupposto che io pur magnanimo fossi, non se' tu di quelle in cui la magnanimità debba i suoi effetti mostrare.

III. 9. *Nel seg. altri lo fa idiot. per* Affetto; *ma può stare in senso di* Effetto *mor. D. Conv.* 93. (C) Anzi è questo uno speziale effetto, che si chiama misericordia o passione. (*Il ...* Effetto *per* Affetto, *come dicevano* Affetto *per* Effetto) *e nel seg. Fior. S. Franc.* 63. *Bergh. Fir. Lib.* 321. *S. Bern. Pist.* 4. *Man.* [T.] *In f.* 3. 10. Larghe che alcuna con tanti effetti, *della Provvidenza divina che dal male degli uomini trae il bene, e con bellezza di sapienza amorosa* [illegible] *premorando, altri legge* Affetto, *ma può stare anche* Effetto *nel senso de'* §§ 12, 13 *e* 14, *e in quel di* Efficacia.

IV. 10. *Senso* [illegible] *Dell'ottenere un proprio intento da altri. Car. Lett.* 1. 77. (*Gh.*) Di grazia, [illegible] S. S. se fosse possibile a fare uno di questi effetti, ed entri [illegible] per me, che le sarò sempre servitore.

[T.] Effetto d'una promessa, d'un'obbligazione, d'un atto qualsiasi. — Per effetto di questo contratto.

11. *Senso più espressam. leg.* [T.] *Prov. Tosc.* 151. La legge effetto, e la grazia affetto vuole. (*Non si eluda nè frangasi ingiustamente la legge, ma l'equità e l'umanità possa farle nobile eccezione.*) — Per effetto della legge. — Effetti della condanna. — La legge non abbia effetto retroattivo; o, *come il pop. tosc. dice meglio,* non ma cogli occhi all'indietro. — Effetti civili della legge. *Diritti che essa assicura a chiunque ha vita civ.; come diritto di testare e sim.* — Effetti giuridici. — Condonati gli effetti legali, *quando rimettesi quel che la legge prescriverebbe di grave al giudicato.* Effetti civili del matrimonio; religiosi. — Gli effetti che possono derivare dall'atto religioso. — Matrimonii civili, producono solo civili effetti.

Forme leg. [T.] Per ogni effetto di ragione e di legge. *Bt. Luc. Dott. Volg.* 4. 2. 70. Quando sia per effetti più leggieri, ovvero meno pregiudiciali, come ... per la facoltà di fare [illegible] ovvero di mettere gli epitaffi, o l'arme proprie [illegible] il che generalmente dai giuristi si suole esplicare col termine dell'affissione della lapide, a questi o simili effetti s'ammette la prova.

Tautologia delle solite forens. [Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 31. Tutto il disposto e contenuto nella presente legge e riforma s'intenda dovere avere, ed abbia effetto, forza e vigore quattro mesi dopo che sarà sta a publicata.

V. 12. *Essendo immediata l'azione di solo Dio, mero atto, le altre cause operano i loro effetti per gradi, con più o meno celerità o intensità; ma l'idea d'effetto porta sovente quella del conseguire e del compiere.* [T.] *Plin. ep. oppone* Inchoata *a* Effecta. *Pl.* Nimis quam paucae efficiunt, si quid occeperint bene facere. *Cic.* Efficere et consequi. *Fed.* Tardanza impedisce l'effetto. = *Fiamm.* 6. 10. (C) Per me niun tuo piacere sia senza effetto. *Bocc. Nov.* 66. 3. Rade volte è senza effetto quello che vuole ciascuna delle parti. (*Ov.* Non caret effectu.) *E* 43. 8. Se a... piacesse di far che questa cosa avesse effetto. *E* 4. 10. Estimo, il suo avviso dovere avere effetto.

13. *Quindi ha senso d'Esito fruttuoso, di Giovamento.* [T.] *Liv.* In ogni sorta di fatica stancati senza alcun effetto i soldati. = *Ar. Fur.* 5. 49. (C) Venni al veron nell'abito che ho detto, Siccome già venuta era più d'una E più di due fiate, a buon effetto.

Fam. [T.] Questo mi fa, Non mi fa effetto, *non mi giova.* — Cotesto fa, Non fa effetto, *non importa alla cosa.* (*Qui non del senso che l'uomo ne riceve, o del giudizio ch'egli ne porta, ma del frutto che può la cosa recare, della importanza di quello.*)

[T.] *Ma quanto a ciò che l'uomo pensa e sente dell'importanza, dicesi* Questo mi fa, Non mi fa effetto, *e segnatam. colla negaz., per dire:* Non me ne importa, *e quel che dicevan* Non me ne cale, *e corrisponde al modo fam.* Non mi fa nè caldo nè freddo, *e recasi in parte al senso de'* §§ 4, 6 *e* 7.

14. *Per esito.* = *Bocc. Nov.* 8. 2. (C) Perchè (*benchè*) l'effetto della passata *novella* somigli, non vi dovrà perciò esser men cara (*questa*).

15. [T.] Possono d'una causa essere più gli effetti; e l'uno effetto dall'altro seguire. *Quindi è che* Effetto *ha senso aff. a* Sequela *di più avvenimenti o azioni. Cic.* Ex quo efficitur (*segue*). = *D. Inf.* 2. (C) (*Se bene*) Cortese i fu, (*a Enea nel viaggio all'Eliso*) pensando l'alto effetto Ch'uscir dovea di lui e 'l chi

e 'l quale *Roma e l'impero e la sede del Cristianesimo e la sua diffusione*). *Petr. Cap.* 1. L'uno è Dionisio, e l'altro è Alessandro. Ma quei, del suo temere ha degno effetto. [T.] Giudicare dagli effetti le cause non sempre è sicuro quando confondasi Conseguenza con Effetto, ch'è l'argomento fallace, *post hoc, ergo propter hoc*.

16. *Più aff. al senso del part. lat. fatto neut.* Effectum, *che a* Effectus, *cioè per Fatto. Non com. oggidì. Tac. Dav. Ann.* 14. 200. (C) I mandati a far l'effetto non furon tanti, nè v'andaron di buone gambe. [T.] *Prop.* Se Cesare li da forze al effetto. *Sen.* Aver tentato il possibile acciocchè la cosa si faccia, vale per il merito del l'effetto (*come se fosse fatto*). = *Morg.* 1. 11. (C) Ma la Fortuna attenta sta nascosa Per guastar sempre ciascun nostro effetto. *Lab.* 55. Poverissimo di grazie a rendere a tanti e sì alti effetti mi sentiva. [T.] *D.* 3. 8. Esser diverse Convien de' vostri effetti le radici (*convien conchiudere che le diverse operazioni degli uomini ne' diversi uffizi ecc. procedano in radice da naturali disposizioni diverse*).

¶ 1. 17. *Quindi la locuz., dove* Effetto *sta per quel che ora più comunem.* Fatto. [T.] *Lasc. Spir. At.* 3. *sc.* 3. Vegnamo all'effetto (*al fatto, a quel che importa*). *A.* Che dite voi maestro? *Fr. Esop. M.* 167. (C) L'effetto è (*il fatto, il vero è*), che non m'è tanto caro empiermi il ventre.

18. *Le idee Vero e Fatto commistansi* (*come il Vico notava*), *Effetto contrapponesi non solo al meramente pensato, e al meramente detto, ma anco all'immaginario, al non vero.* [T.] *Prov. Tosc.* 158. Negli Stati, il sospetto si punisce per l'effetto (*quello che sospettasi fatto si punisce come fatto*). *Ulp.* Queste parole intendiamo che siano con effetto, non mero suono. [illegible] *D. Purg.* 6. (C) S'io dico ver l'effetto nol nasconde (*se io lodo, Firenze, te di ricchezza, di pace, di senno, i fatti lo provano*). [T.] *Ar. Fur.* 6. 31. Farò, con parole e con effetto, Ch'avrai gran cagion di me lodarti.

19. *Non solo dell'azione, ma della cosa prodotta. Siccome* [T.] *Cic. dice* Efficere dictatorem, *così* [T.] *D.* 2. 11. *chiama* Effetti ai lassù *le creature di Dio che sono nella sua beatitudine. E sim. nel Conv.* [illegible] *Ar. Fur.* 43. 2. (Gh.) F[illegible] ... appieno, D'ogni opra, d'ogni effetto di natura, E poggia sì ch'a Dio riguarda in seno. (*Può intendersi e delle operazione naturali, e delle stesse opere di natura.*)

20. *Quindi per Cosa, voce che viene da Causa e il comune la Cosa con l'Effetto e fig. del com. ling.* *Segnatam. delle cose possedute, come diciamo Farsi un patrimonio, Far qualche ..., e i Lat.* Parta. *Le cose acquistate (Lucr.), azione di senso pieno di moralità e sapienza civile, perchè dimostra che la proprietà è Effetto dell'operosità, che chi non fa nulla dovrebbe non avere nulla, ha effetti senza causa, senza ragione, è egli stesso una cosa senza ragione.*

Delle proprietà in gen. Instr. Canc. 17. (*Man.*) Per queste difficoltà nelle riscossioni non trovano chi voglia accettare il ministero e maneggio de' loro effetti senza eccessivi salarii. *Baldinuc. Op.* 5. 128. (*Gh.*) Non potendo l'inclita liberalità di quel signore lasciarsi vincere dalla continenza di Donato, al medesimo assegnò sopra i propri effetti un'annua entrata ..

Di poderi. Filic. Lett. fam. 311. (C) Sono ... uomini di contado, e posseggono più e diversi capi d'effetti sparsi per il Valdarno. *Targ. Tozz. G. Viag.* 1. 415. (*Gh.*) Tartaro, .. che si ritrova nelle mulina di Lucca, negli effetti de' Donnini. *E Rag. Agr.* 93. Terra nera, che si [illegible] a Castelvecchio negli effetti degli ered. del sig. [illegible]

Più com., di mobili. Del. Lepid. 134. (C) Il Conte Rangoni si volle pagar da se degli effetti dello Scandroni, e fu carcerato d'ordine de' Sei. *Instr. Canc.* 66. Sono tenuti a ricevere attualmente in consegna dalla famiglia ... e quelli di poi come effetti lor propri custodire. *Buon. Fier.* 4. 5. 25. (*Man.*) Vi corre in Ispagna lana ... Accreschi un pubblico ... Ne' ... graffi De' privilegi ... Ogni ... acquisto ... Ogni ... effetti. *Crusca. Ist. Mas.* 3. 191. (*Gh.*) Il più che potessero ... Carnesecchi e i compagni, fu che venisse loro fatto qualche assegnamento sopra li effetti sequestrati in Siviglia, non meno per la loro sussistenza, che per le spese della lite. [T.] Gli han sequestrato i suoi effetti, li ha perduti in viaggio.

[T.] *Non è dunque barb.* Effetti negoziabili di commercio, *Le carte di credito, cioè debito pubblico; le cambiali.*

VII. 21. **Modi com. e parecchi de' sensi not.** — *Prima de' verbi.* [T.] Nascere da una causa un effetto *è più immediato che* Derivare, *perchè la derivazione può essere più o meno lontana.* Venire d'un effetto, *non ne dice la prima orig. come* Nascere, *nè il procedimento così come* Derivare. Procedere *denota meglio l'ordine regolare.* Seguire *il collegamento del effetto alla causa, come di conseguenza a premesse.* Venire, *la cosa più all'ente che riceve l'effetto che a quello ond'esso procede.* Nè riesce l'effetto *può dire qualcosa di men previsto sebbene aspettato.* Ne risulta, *se stiamo all'orig. Sal., sarebbe ... più ...* *Ma ... ha logica il senso fig. dell'orig.; nondimeno qualcosa ne resta, e meglio s'applicherà ai casi umani che ai regolari effetti della natura e delle opere ragionate.*

22. [T.] Il pensiero, il desiderio, la risoluzione, l'opera ha effetto, *è quando s'avvera comechessia, e quando si compie del tutto e in bene. Coll'*Avere *è in Ov. Nel primo senso:* Ha, Non ha, il medesimo effetto. *Nel secondo dicesi ass.* Voglio che la cosa abbia effetto.

[T.] Questo ha per effetto che ..., *dice che questo è l'effetto della causa accennata, in senso di Esecuzione e Adempimento. Anco col nome senza il* Che. L'abuso della libertà ha per effetto la schiavitù. *Anco:* Ha per effetto di fare..., *ma questo è meno elegante.*

[T.] Fare *è più efficace d'*Avere; *e concerne propriam. la causa, laddove il desiderio o il presagio può avere effetto senza che l'uomo lo operi.* *Borgh. Col. Lat.* 396. Potrebbe talvolta fare di questi effetti. *Cant. Carn.* 180. Fa più presto l'effetto. — Fare effetto sopra un uomo o una cosa *può denotarlo più forte che* Nel; *ma è più estrinseco; e appunto perchè più forte, men gradito e men buono. Meglio* Fare effetto nell'animo, *che* Sull'animo. *Col'A non si dice d'ordin. che dell'uomo.* Gli ha fatto effetto quella medicina, quella parola, quel gastigo; *per lo più in bene o principio di bene.*

[T.] Produrre *non dice, di per sè, efficacia nè utilità.* — *D.* 3. 8. (*Se la Provvidenza non avesse nelle forze celesti e terrestri ... predisposto ogni cosa, il cielo con le sue influenze*) Producerebbe sì li suoi effetti, Che non sarebbero arti, ma ruine.

[T.] *Anche* Portare un effetto, *fig. che dice l'operazione ... l'agente con la sua azione all'ente sul quale egli opera. Ma anco le cose* Portan l'effetto, *quasi personif. E dicesi a modo di neutr.* Questo porta per effetto che.

23. *Segnatam. d'ente intelligente.* [T.] Mandare ad effetto un disegno, un proponimento, una cosa *può essere al punto men prossimo che* Recarsi a. — *Bocc. g.* 9. *n.* 5. (*Gh.*) E come nell'animo gli venne ... senza indugio mandò ad effetto. [T.] *Senso Conc. Pol.* Un uomo savio non dee avere un buon consiglio utile alla patria sua, per paura che non sia mandato ad effetto.

Più ass. [T.] *Bocc. Varch.* 4. 4. Che l'abbiamo ad effetto mandato.

[T.] Porre ad effetto *può essere più prossimo e pratico che* Recare. — Porre in .. *dice più.* — *Pallav. Stor. Conc.* 25. 40. (*Man.*) Si ponga in effetto da chi conviene.

[T.] *Con* Mettere a effetto, *primo grado e men risoluto che* Mettere in... — *Ma accompagnato col* Mettere *può denotare più lunga serie d'operazioni e di mezzi che col* Porre. *Bocc. g.* 1. *n.* 5. Avvisandosi che ... gli potesse venir fatto di mettere ad effetto il suo disio. — *Leff. Inc.* 28. (*Gh.*) Non voglio mettere ad effetto il mio pensiero sanza il vostro consiglio.

Non del proprio desiderio o pensiero o promessa, ma di domanda che altri metta ad effetto, o di cose che son messe ad effetto dal ... degli avvenimenti. Ceff. Inc. 27. (*Gh.*) Sperando che per ... la mia presente addomanda sarae messa ad effetto, secondo che si richiede.

Questo ... senso ... cose non si addice quando il Mettere è accoppiato col In. [T.] *Fior. S. Franc.* 68. Pregaveramo Iddio che gli metta in cuore questo desiderio e di ... grazia di metterlo in effetto. *Ar. Fur.* 3. 19. Il voler del cielo si metta in effetto per te.

24. *A opera d'ente intelligente recansi i v. seg.* [T.] *Liv.* Concepire questo con la speranza era d'animo ardito, condurlo ad effetto di valoroso. — *Men com. il seg. Bocc. Nov.* 27. 27. (C) Tutte le sue operazioni mena ad effetto.

Bocc. Nov. 62. 12. (C) Ad effetto recò il giovanil desiderio. *E* 98. 35. Usa ... la Fortuna di nuovo varie vie ed strumenti nuovi a recare ... com'egli effetti determinati.

Trarre *dice violenza o forza. Segner. Pred.* 3. 5. (C) Di nuovo agitato da interne furie, trasse a effetto i arti ... fellonia.

25. [T.] Pervenire ad effetto, *per gradi. Planc.* a ... Per poter pervenire all'effetto de' miei propositi, molto e simulai contro voglia, e dissimulai con dolore.

Venire, *per mezzi più o men diretti, e anche di lancio. Vit. S. Gir.* 102. (C) Gli promette molta pecunia, s'egli fa ch'e' venga ad effetto del suo volere.

[T.] *G. B. Vern.* Bisogna attualmente venire all'effetto (*qui vale Venire al fatto, parlando d'opere umane; contrapp. a Desiderio e a Parola*).

[T.] Andare ad effetto, *d'effetti men prossimi.*

26. Dare effetto *intendesi con meno impeto, ma con più compitezza. Siccome* Esecuzione *dipinge azione continuata* (exsequor), *così* Dare esecuzione *dice qualcosa più di* Dare effetto, *suppone maggiore attenzione. Ma perchè* Dare effetto *richiama più presto l'idea di causa, e* Esecuzione *l'imagine di chi tien dietro, però* Dare effetto *denota meglio, talvolta, la forza e la libertà di chi opera. Bocc. Nov.* 50. 5. (C) Per dare segretamente a ciò effetto.

Bocc. Amet. 30. (C) Nè fia bisogno ch'io a voi dispieghi Quanti amici vostri abbiate uditi, Con diligenza dando effetto a' preghi (*esaudendoli*). *Non è solo* Attendere *come spiegava la Cr.*

[T.] Compire l'effetto, *e di pers. e di cose. Plin.* Fornire i medesimi effetti.

[T.] Ottenere l'effetto *dice più che* Conseguirlo; *e la ragione n'è nelle rad.* Tenere, Seguire.

[T.] Sortire l'effetto, *att., dicesi e della cosa che a quello perviene, e della pers. che lo consegue, ma porta idea, quanto alla cosa, di meno evidente necessità, quanto alla pers., di men diretta opera del uomo che ne conseguimento dell'effetto abbia parte. Cas. Lett.* 27. Che la grazia... sortisca il suo effetto.

27. *Aggiunti denotanti le qualità e i gradi varii dell'effetto.* [T.] *Prop.* Buoni effetti. *Nel sing.* Far buon effetto *dice o l'impressione o l'utilità. Così per contr.* Cattivo effetto, Tristissimi effetti. — Buoni effetti di cattiva causa non si danno, se non in quanto Dio, e la libertà umana aiutata da Dio, trae bene dal male; nè cattivi effetti si danno di buona causa, se non in quanto la libertà abusata trae tentazione di male dal bene. *Plin.* Fortissimo, *e in male e in bene,* Potente, *in bene;* Grave, *in male.* — Pieno effetto, Intero (*ch'è meglio*). — Diretto, Indiretto. — Lontano, Remoto. — Primo, Secondo, Ultimo effetto.

Fam. [T.] Mi fa un certo effetto, *per lo più d'impressione corp., e anco intell. e mor., non buona o non seria.*

[T.] *Coll'Art.* Fa l'effetto *dice* Che fa l'effetto voluto, e lo fa pienamente.

VIII. 28. *Com varie partic.* [T.] Effetto della cosa *dice e effezione propriam., e la sequela.* — La cosa è di più o meno, di buono o cattivo effetto; *questa locuz. riguarda la cosa in quanto efficace in tale o tal grado o modo. Ass.* È d'effetto, *non poco.*

[T.] La cosa ha effetto, a tale o tal fine, *a ottenerlo, o coll'Inf.* Ha effetto di fare. *Plin.* Una medicina ha effetto contro il tal male.

29. *Coll'A dice il fine a cui tende l'azione, e siccome* A questo fine *vale intende a conseguirlo, così* A quest'effetto *vale* Ma ... *tal caso*, Per ottenerlo. [T.] *Ar. Fur.* 17. 21. Avver che questi uno venne ... A questo effetto del prostrare, per l'invitto ... *E* 18. 118. Il ... o scudo fece far perfetto, E ... bramò ... e solo a questo effetto. *E* 15. 56. La ... gr... e non ad altro effetto, ... per ... uscire.

In senso più eff. e ... [illegible] *Red. Op.* 1. 80. (*Gh.*) Espressamente fu una ingegnosa digressione a ... effetto.

Coll'Inf. Guicc. Stor. 17. 139. (C) Che tra il pontefice, il re di Francia e i Veneziani fosse prima una lega e confederazione, a effetto di fa... libero il ducato di Milano. *Cr. in* STARE A STUDIO.

(Gh.) Trattenersi in alcuna Università a effetto di studiare. Anche coll'art. [T.] All'effetto, che dice il fine più determinato.

A effetto che dicesi in senso di Acciocchè, ma rende più espressam. all'effetto ch'è il fine dell'atto: ma è modo pesante.

30. [T.] Per effetto ha senso aff. a Per cagione, riguardata la cosa quasi di volto in su; ma sempre è la propria idea dell'effetto rimane più in vista. Non si dirà Per effetto suo, come Per cagion sua. Poi questo, ama più il senso buono che il tristo. Per effetto della sua bontà mi trovo assai ben provveduto. Per cagion vostra sono a quest ferri. Anco in mal senso però. Malato per effetto di strapazzi. V. anco § 8.

[T.] Per effetto vale anche Per via dell'effetto in senso aff. a In effetto. Nel fatto, ma non com. — Bocc. g. 10. n. 8. (C.) Siccome per effetto si conosce al presente. E 3. (C.) (Man.) Quando per effetto vedrete esser quel che io [illegible] credere.

31. [T.] Con effetto può valere Con fatto effettivo, non solo reale ma efficace. = Amet. 38. (C.) Dimostriam con effetto.

Più aff. a Nel fatto. Bocc. Varch. 5. 1. (Man.) Ma io pruovo ora con effetto quello che tu poco fa dicesti.

Più aff. a In effetto, nel senso di Effettivamente, Realmente. Cas. Lett. Gualt. 200. (Man.) Il povero signore è assassinato, e con effetto è povero. Ci sur detti non sono com. quanto i seg. [T.] Il Con dice effetto fruttuoso. Ci adopreremo, non so se con effetto.

[T.] Il Con e l'In oppongonsi al Senza. Cic. Siccome è colpa tradire la patria, i genitori oltraggiare, spogliare i templi, che sono azioni in effetto, così aver paura, ahimè, [illegible] tristezza, assentire agli appetiti, è colpa, anco che sia senza effetto. — L'opera e parola rimangono senza effetto, vuote d'effetto (che dice peggio). — Mancano d'effetto, direbbe meno che L'effetto ci manca. — Fallì l'effetto. Sforzi frustrati d'effetto, modi non comunissimi, ma non morti; e il secondo dice più la [illegible] che segue, ma anco il primo dice più che Mancare.

32. Coll'In dice il contr. di mera imaginazione o parola o apparenza; dice realtà efficace. Bemb. Stor. 8. 119. (C.) Messer Francesco Cappello a Padova mandarono in apparenza per ambasciatore a Massimiliano, in effetto a fine di parlare a Messer Leonardo da Dresseno. M. V. 9. 5. E in effetto gli fu ogni cosa promesso, ed egli rendè la rocca. [T.] Lo vedrete in effetto.

Più ass. Bern. Rim. 1. 41. (C.) E facciasi, in effetto, un uom da bene. [T.] Lo merita in effetto. — È un galantuomo in effetto.

[T.] Asseverando il detto da noi, o confermando l'altrui: Così è in effetto.

Nel principio del periodo, come legame tra quel che precede e quel che segue, nel senso aff. a Infatti. V. anche EFFETTIVAMENTE. Salvin. Dial. Plat. 185. (C.) In effetto che pretendeva voi, uomini, l'uno dall'altro?

EFFETTONE. [T.] S. m. Accr. fam. d'EFFETTO, per el. [T.] Dramma che farà un effettone. — Quel dimenare con que' cerchi e que' ciondoli e quel vocione fa un effettone.

† **EFFETTORE.** [T.] S. m. Nel senso di Fattore. È in Cic. V. anco EFFETTRICE. E il mare e il fine possono addirsi, giacchè non ogni fare è causa propriam. d'effetto, onde questo ha un'idea di più, e meglio determinata. V. EFFETTO § 1. Gal. Dif. Capr. 172. (C.) Dalla pubblicazione di questa sua opera sarà fatto palese chi ne sia il vero e legittimo effettore. È in [illegible]

† **EFFETTRICE.** [T.] S. f. d'EFFETTORE. (V.) E come Agg. Aureo lat. [T.] Cic. La terra effettrice del dì e della notte. — Gal. Gall. 301. (C.) Le figure prodotte dagli avversari per effettrici della quiete. Segn. Trott. Cor. 33. [illegible]

EFFETTUABILE. [T.] Agg. Che può più o men facilmente effettuarsi. [T.] Certune le imprese possibili, sperano effettuabili, effettuabilissime, perchè le paion facili a [illegible].

EFFETTUABILISSIMO. [T.] Sup. d'EFFETTUABILE. (V.)

EFFETTUABILITÀ. [T.] S. f. Astr. d'EFFETTUABILE. (V.)

EFFETTUALE. [T.] Agg. Da EFFETTO, nel senso di Fatto. Non com. In Dion. Pisc. ce n'è un es. dubbio. Segr. Fior. Princ. cap. 15. (C.) Essendo l'intento mio scrivere cosa utile a chi la intende, m'è parso più conveniente andare dietro alla verità effettuale della cosa, che all'immaginazione di essa. (Reale, e sim. non porta espressa l'idea dell'effetto.)

EFFETTUALITÀ. [T.] S. f. Astr. di EFFETTUALE. V. EFFETTUALMENTE.

EFFETTUALMENTE. [T.] Avv. Da EFFETTUALE. V. — Effecte, che Amm. e Apul. in senso tra di Effettivamente e Perfettamente; ch'è a un dipresso il senso di questa voc. it. V. anche EFFICIENTEMENTE. Varch. Lez. 220. (C.) Essendo le medesime effettualmente, e variando negli accidenti. Petr. Uom. ill. E s'ella non poteva avere effettualmente la cosa, aveva la immaginazione. Stat. Merc. Possa essere astretto e debba effettualmente. [Cont.] Cer. Arte. San. M. III. 160. Scudi cinque il mese per maestro che effettualmente lavorerà.

[Cont.] Stat. Cav. S. Stef. 205. Dal tesauriere siano (i danari) subito effettualmente pagati. Da intendere piuttosto In fatto, che In danari effettivi.

EFFETTUARE. [T.] V. a. Condurre ad effetto. Effectito, frequent. d'Efficio, nelle Not. Tir. Di cosa da poco e facilissima, o che non abbia un effetto, non si dirà propriam. Effettuare.

De' pensieri e risoluzioni dell'uomo. Bellin. Disc. 3. 29. (Man.) Viene, alla fine,... ad essere egli, fra tutta la moltitudine de' pensieri, l'ultimo ad essere effettuato. Tac. Dav. Ann. 12. 148. (C.) Aggiunse aver mali pensieri contro allo Stato, esser bene, prima che ella gli effettui, confiscarle i beni, e scacciarla d'Italia. [T.] Effettuare un disegno, le date promesse.

Dei voleri e desiderii, non com. Fr. Giord. Pred. (C.) Effettuano allegramente le malvagie cupiditadi; e, dopo averle effettuate, se ne gloriano, e tornano di nuovo ad effettuarle.

2. Delle altrui volontà. [T.] Cic. Efficere mandata. — Tac. Dav. Ann. 2. 52. (C.) Non è proprio ufficio dell'amico il piagnerlo senza pro, ma l'avere in memoria ed effettuare le sue volontadi.

3. D'opere e d'imprese. [T.] Tasson. Lett. L'impresa verrebbe essere tentata per effettuarla, e non per tentarla: imperocchè la risoluzione agevola le cose difficili, e la perplessità mette in compromesso le facili.

4. Ass. per ell. Cors. Morign. (C.) E credo effettuarlo a Pasqua d'uovo.

5. [T.] Effettuarsi dicesi, modo quasi rifl., di cosa che segue non per diretta opera d'uomo, ma perchè ogni avvenimento ha una causa. Modo non impr., ma pesante. Quel ch'io sognavo non si è effettuato. E a modo d'impers., sottint. per ell. il nome. Non si è effettuato.

EFFETTUATO. [T.] Part. pass. di EFFETTUARE.

EFFETTUAZIONE. [T.] S. f. Atto e Seguito dell'effettuare. Borel. Tim. 8. 7. 216. (Man.) La Provvidenza suprema ... delibera i quali esemplari eterni ..., dell'intelligibil mondo, a creazione del mondo sensibile per la cui effettuazione dispose valersi di questi i nove... Bellin. Disc. 3. 29. Ricevendo tutto ciò che gli fa di mestieri per ridursi a quell'opra ch'ei concepì, viene, alla fine, all'intera condotta di essa e all'effettuazione del suo intendimento. Galil. Lett. Uom. ill. 1. 27. Starò attendendo da V. S. Ill.ma, quanto prima, lo stabilimento, e l'effettuazione del negozi. Parola pesante.

EFFETTUCCIO. [T.] Dim. Atten. di EFFETTO. Senso corp. [T.] Quella medicina mi ha fatto certi effettucci.

2. [T.] Non dissimili sono talvolta certi effettucci teatrali, preparati con grande scienza dalla farmacopea drammaturgica.

3. Da cose, V. EFFETTO, § 26. [T.] Ha smarriti per via certi effettucci, che gli erano, come memorie, cari.

EFFETTUOSAMENTE. [T.] Avv. Da EFFETTUOSO. V. [Val.] Isop. Fav. Etr. 1. 107. Fa tu ch'io possa effettuosamente Del buon Isopo (Esopo) un esempro disporre (esporre).

† **EFFETTUOSAMENTE.** [T.] Affettuosamente. V. Bocc. Filoc. 1. 21. (Man.) (Così l'ed. Montier e il Mo... quello dei Giunti, Affettuosamente. (M.) Nel com... mutarsi l'E coll'A. V. Cast. E. e V. EFFETTO, § 9.

EFFETTUOSISSIMO. [T.] Sup. di EFFETTUOSO. V.

EFFETTUOSO. [T.] Agg. Che produce effetto pieno e effetti molti. Non com., ma dice altro da Efficace. Questo, la potenza del fare, e l'atto del produrre un effetto; Effettuoso, l'effetto pieno e i molti. Effettuosissimo, in senso aff. a Efficacissimo, ne ha e. [illegible] Vit. ss. — Celf. Dicer. 4. (Man.) Onore nel reggimento si acquista per fare giustizia. Alla quale si richieggono tre cose, cioè il buon volere, lo sufficiente potere, e l'effettuoso operare. Sen. Pist. 83. E non si convengon dire troppe parole, ma poche, e che sieno utili ed effettuose. (Potrebbero essere Efficaci in quanto degne di produrre effetto, ma non Effettuose, perchè l'effetto non segue, o non pieno. E talvolta son più Effettuose le meno Efficaci.)

EFFEZIONE. [T.] S. f. Latinismo da Effectio, che Cic. spiega Κατόρθωσις, recte factum; e anco Il far pienamente. Forse nel ling. filos. può cadere per l'atto primo del produrre l'effetto, altro da Effettuazione, che dice l'effetto compiuto. (G. V. 12. 113. 3. (C.) Sicchè alcuna manca concezione o rea effezione di quelli segnali, non potesse a voi generare alcun nocimento. (Qui pare sia usato per Affezione.) V. un uso possibile della voce in EFFETTO, § 28.

† **EFFEZIONE.** [T.] Per Affezione. V. l'art. preced., e il secondo art. di EFFETTUOSAMENTE.

† **EFFICABILE.** [T.] Agg. Efficace. È nel trad. d'Iren. e in Isid. M. F. V. Cav. Med. Cuor. 142. Il cuore sarà tutto in gaudio per mirabile ed efficabile modo.

EFFICACE. [T.] Agg. Che può fare un effetto, o lo fa molto e pieno. Efficacia è Energia atta a produrre prontamente e visibilmente effetto e effetti, per lo più buoni. Ha quasi sempre buon senso, ed è bello che il fare davvero e di molto, credasi bene sempre, perchè veramente il male è difetto, mancanza di fatto.

1. Senso corp. [T.] Plin. Rimedio efficace a un morbo.

Coll'A e l'Inf. Volg. Mes. (C.) Collirio..., assai efficace a rischiarare lo vedere. [T.] Hor. Il vino efficace a sciogliere l'amaro delle cure. (Dottrina che non era delle antiche Romane.)

Quasi ass. [T.] Plin. Erba efficace nel dolor dello stomaco.

Più ass. Red. Vip. 1. 42. (C.) Con buone cavate di sangue, e con altri efficaci rimedii.

D'altre che de' rimedi. [T.] Biring. Pirot. P. 10. Trovasene delle calamite nelle parti nostre assai nell'isola dell'Elba, e di pezzi molti grandi e efficaci. Vallisn. Op. 3. 141. Siccome per le diverse operazioni debbono essere diversi li gradi del fuoco, così è necessario che li menstrui acidi siano or più or meno efficaci, e di grado dissomiglianti.

[Cont.] Bocc. Mesco fis. 232. Il sole si rende più efficace nel moltiplicare i vapori emergenti presso all'equinoziale che verso i poli.

3. Senso mor. e soc. [T.] G. Vill. 142. I quali (miracoli) sono molto efficaci, e affermativi la nostra fede.

Grazia efficace, Che effettualmente determina la volontà ad operare. Che sempre produce il suo effetto. (C.) Segner. Pred. 11. 9. Ci vuol quella Grazia che fu da S. Agostino chiamata trionfatrice..., ci vuol la Grazia efficace. [T.] G. B. Vero. Il vivo ed efficace Verbo.

[T.] Ordini, Precetti efficaci. — Pena efficace.

[T.] Opera qualsiasi e Operazione degli uomini e delle cose.

4. Degli atti interiori. [T.] Bocc. Decam. 2. 222. Oh virtù delle virtudi, o pura ed efficace affezione, volere per onore di Dio, con Paolo, essere da Dio partito! — Pentimento efficace. — Efficace volontà.

5. Di parola. [T.] Orazione efficace, nel senso rel., tiene del senso mor. nel § preced. — Le Preghiere efficaci, Lagrime, Lusinghe, Minacce. Fr. Bart. Amm. Ant. Vol. 22. Le poche parole piuttosto entrano e accostansi, onde, non avemo uopo di molte parole, ma d'efficaci. Tass. Ger. 1. 19. (C.) Tutto par che rinnovi, e in efficace Modo l'adorna sì che sforza e piace. [T.] Accento efficace, Che imprime bene nell'animo altrui il senso e il sentimento espresso da chi parla o canta. — Gesto efficace.

[T.] Quindi nel ling. letter. Stile, Locuzione, Parola efficace; Che tiene del fatto; e questo è l'orig. del gr. [illegible]; e quanti erano i poeti, lo dice il quanto e erano efficaci, e che effetti non corporei producano. S. Bern. Parola efficace.

[T.] Anco alle arti del bello visibile, è desiderabile il titolo d'efficaci.

6. L'uomo stesso è Parlatore, Scrittore efficace. Ar. Fur. 45. 18. (C.) E così bene ed efficace parla. [T.] Qui potrebbe prendersi per avv. E di donna e di più pers. dirà che Parlano, Scrivono più e meno efficace.)

Ar. Sat. 1. (Man.) Nè orator latin nè greco Saria a dissuaderlelo efficace.

7. *Senso intell.* [T.] *Sen.* Ragione efficace a reprimere con la vergogna le cupidigie degli uomini smodate. = *G. V.* 11. 3. 11. (C) Noi prendiamo efficace argomento dell'amore di Dio. [T.] *Flor.* Cosa efficace a provare la magnanimità del popolo romano.

8. *Dell'uomo che fa non poco, e riesce nel fare.* [T.] *Cel. a Cic.* Tardus et parum efficax. *Non è com. nell'it., ma non direi che non si possa adoprare.*

9. *Modi com. e parecchi dei sensi not.* Potente è più ass.; l'efficacia *può essere relat. Quindi i suoi gradi.* [T.] Più, meno; molto, poco efficace. — Rimedio potente non è sempre efficace, appunto perchè troppo potente; rimedio debole può essere efficace, appunto perchè così debole. *E ciò dicasi d'ogni mezzo, nel senso e mor. e soc. e letter. E nel letter. segnatam.* coloro che cercano le parole potenti, amariscono le efficaci.

[T.] *Si son visti es. di* Efficace *coll'*A, *coll'*In, *col* Contro. *Dell'*A *col nome e coll'Inf. Bocc. l'ha col* Di. *P. e.* Efficace di giovare *sarebbe non com. ma non impr.*

[T.] Efficace sull'animo *dice Operazione men intima, e però men valente che* Nell'. — Efficace contro, *dice Opposizione più diretta, ma forse meno effettuale che* Al. *Questo concerne e il male da vincere e il bene da conseguire.*

EFFICACE. [T.] *Avv.* V. *l'Agg.*, § 6.

EFFICACEMENTE. [T.] *Avv. Da* EFFICACE.

Degli effetti corp. [T.] *Plin.* Rimedio che sana efficacemente. *E:* Nell'orecchio malato efficacemente s'infonde.

Trasl. [T.] *Segner. Op.* 4. 666. Appena voi avrete altro rimedio da sanarli efficacemente, che questo. (*Di mali mor.*)

2. *Sensi mor. e soc.* [T.] Efficacemente volere, Operare.

[T.] *Senec.* Interpose nelle cose forensi il proprio favore tanto efficacemente, che a certi giudizi si sa aver lui fatto forza. *Plin. ep.* Pregare. *Sen.* Muovere efficacemente gli affetti. = *Maestruzz.* 1. 59. (C)

3. *Intell.* [T.] Efficacemente scrivere, dipingere, *in modo da esprimere con efficacia il proprio concetto e sentimento, e in altri imprimere l'idea, il sentimento eccitare. Car. Lett.* Dire efficacemente e probabilmente (*in maniera da persuadere*). — *Pass.* 373. (C) Ragionare. [T.] *Alf. Lett.* Efficacemente testimoniare al pubblico, ed a lei, la mia stima ed affetto e gratitudine.

† *Bocc. Nov.* 73. 4. (C) Delle quali... così efficacemente parlava, come se stato fosse un solenne e gran lapidario (*gioielliere*).

EFFICACIA. [T.] *S. f. Astr. d'*EFFICACE (V.).

Senso corp. [T.] Efficacia d'un rimedio. — Efficacia elettiva d'un farmaco. — L'efficacia delle minime dosi è principio forse abusato dagli omeopatici, ma fecondo, e che può giovare alla spiritualità della scienza. *Cresc.* 3. Il fiore della melagrana conservasi per due anni con molta efficacia e operazione.

Senso tra corp. e spirit. Bocc. Nov. 79. 4. (C) Intra gli altri, li quali con più efficacia vi vennero gli occhi addosso posti, furono due dipintori.

2. *Effetti mor. e soc.* [T.] Della Grazia di Dio. — Dell'umano valore. — Dell'operare.

[T.] Efficacia della legge.

3. *Dell'uomo stesso in quanto opera efficacemente. Non com. a noi, ma potrebbe cadere.* [T.] *Iscr.* Propter humanitatem, abstinentiam, efficaciam. *È anco in Plin.*

4. *Di parole, in quanto producono il loro effetto. Cavalc. Frutt. Ling.* 13. (C) La quale orazione... fu di tanta efficacia che... *Mor. S. Greg.* Iddio... gli dava efficacia di parlare. [T.] *Vit. SS. Pad.* 1. 21. Dell'efficacia del parlare d'Antonio. (*Questi es. recansi in parte anche al* § 3.)

Effetto d'autorità. Maestruzz. 2. 32. 8. (C) La discordia de' testimoni... toglie l'efficacia della testimonianza.

5. *Segnatam. di scrittore. Salv. Inf. Sec.* 271. (Man.) Efficacia si chiama dagli Accademici la forza, non... di muovere la maraviglia e 'l diletto, ma d'esprimere tutti i concetti in quella maniera che... [T.] *Dice più e meglio d'*Energia. Le parole meno notabili per energia sono talvolta le meglio efficaci: lo sanno i Greci, e le donne non letterate.

6. † *Non dell'effetto propriam., ma del calore con cui parlasi per ottenere l'effetto. Men. pr. Cas. Lett.* 27. (C) Mi ha iscritto ch'io... preghi, come io fo, con molta efficacia, che... la grazia... sortisca il suo effetto.

7. *Modi com. e parecchi de' sensi not.* [T.] Cosa e Parola che ha efficacia; che è di grande, di molta, di poca efficacia. — Essere di..., *dice meno che* Avere. — Dare, Togliere, Crescere, Acquistare efficacia, Perderla.

EFFICACISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* EFFICACEMENTE. *È in Plin. S'intende che possa avere anche senso corp.*

2. [F.-T-s.] *Bemb. Pros. volg. ling.* 1. 6. Efficacissimamente amare.

Senso mor. e soc. Petr. Uom. ill. (C) Riconciliare gli animi.

3. *Intell. Varch. Les.* 361. (C) Si persuadeva d'avere efficacissimamente provato che...

EFFICACISSIMO. [T.] *Sup. di* EFFICACE.

Senso corp. [T.] *Plin.* Erba efficacissima contro i veleni. = *Volg. Mes.* (C) Unzione efficacissima ed utile a dolore, forse a' dolori d'orecchia.

2. *Dell'operare dell'uomo.* [T.] *Liv.* A compire le imprese è efficacissimo al contrario.

[T.] *Med. pov. S. Fr.* Efficacissima esperienza. (*Questo può concernere e le cose prat. e le intell.*)

Fr. Giord. Pred. (C) Le nostre efficacissime preci sieno in aiuto di noi miseri peccatori. (*Pregare Dio e Fare e Dire*).

3. *Del dire. Stor. Pist.* 110. (C) Con belle ed efficacissime parole e ragioni, tanto li disse.

4. *Dell'uomo stesso che opera con efficacia, non com. Bart. Stor. It.* 4. 9. 442. (Man.) V. EFFICACE, § 8 e EFFICACIA, § 3.

EFFICIENTE. [T.] *Agg. Dal Part. pres. del lat. aureo* Efficere. *Che fa un effetto. Questo dice l'effetto attuale,* Efficace, *la potenza, e la molta potenza; ma può una cosa essere efficace e non efficiente nel punto di cui si parla. Nè* Efficiente *dicesi come* Efficace *di parole e sim., se non quando nel ling. filos. riguardinsi come cause.* [T.] *Cic.* Viene appresso il luogo delle cose efficienti, che chiamansi cause. — *S. Ag. C. D.* (C) Nulla si fa se non precede la causa efficiente. *But. pr.* Le cagioni, che sono da investigar ne' principii degli autori, son quattro, cioè cagione materiale, formale, efficiente e finale. (*Rosm.*) L'occasione confusa colla causa efficiente può dar luogo a sofismi. [T.] *S. Tom.* Dio è la causa efficiente universale di tutte le cose.

Effetti corp. Red. Cons. 1. 126. (C) Cagione efficiente de' venti. [Tor.] *E Lett.* 1. 190. Trovo che il fiato vien generato dal caldo, come vera cagione efficiente. = *D. Conv.* 73. (C) Il fuoco e il martello sono cagioni efficienti del coltello.

(Chim.) [Sel.] **Affinità efficiente.** *La forza di combinazione nei corpi, quando è operativa e produce effetto.*

2. *Effetti mor. Pallav. Stor. Conc.* 190. (Man.) La Grazia santificante, che è la cagione non efficiente ma formale (per cui santamente ci rinnoviamo). *Più com.* Causa *che* Cagione. *S. Ag. C. D.* (C) *Guid. G.* Lo smisurato amore di Polissena è la cagione efficiente del suo affanno. (*Fuor dell'uso teol. e filos. sarebbe pedantesco, se non fosse per cel.*)

3. [T.] *Essendo part. in orig., potrebbe tradursi alla lett. quel di Cic., col quarto caso,* La causa è la ragione efficiente la grandezza dell'uomo. *Ma col genit. anco Cic.* La virtù è efficiente del piacere. — *S. Ag. C. D.* 12. 6. 7. 21. (Gh.) La mala volontà è efficiente della mala opera, ma l'efficiente della mala volontà è niente, perchè... (*Forse soggiunge* Perchè il male è negazione, o sim.)

4. *Nell'es. preced. tiene del sost., e così in questo, e più chiaro ne' due ult. Gal. Sagg.* 96. (C) Nel produr questi vani simulacri, v'interviene il sole, come efficiente, e le nuvole e' vapori, o altre cose, come materia... e perchè l'efficiente è perpetuo... *Sassett. Lett.* 200. L'efficiente prossimo (*contrapp. a* Causa remota). [T.] *Buomm. ling. tosc.* 131. (Gli antichi) non li denominarono (*i casi*) da questi più intrinseci uffici, ma da altri, assai più comuni, dicendo all'efficiente nominativo, e alla materia ablativo.

EFFICIENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* EFFICIENTE. *Aureo lat. Non dice il medesimo che* Efficacemente *o* Effettualmente *o* Effettivamente, *dice L'atto dell'efficienza ch'è altro dalla potenza, significata da* Efficacia, *altro dalla* Effettività *ch'è più propriamente la disposizione o l'attenzione a produrre l'effetto, e per abuso acquista senso più lato, altro dalla* Effettualità, *ch'è prossima all'idea di realtà.* V. EFFETTUALE, EFFETTIVO, EFFICACE. [T.] *Cic.* Causa non è quel che precede soltanto, ma quel che efficientemente precede, quella è la causa. [Cors.] *Varch. Les.* 11. t. 1. pag. 326. Ella muove non efficientemente, ma come amata e desiderata, cioè come fine, e però si chiama causa finale.

EFFICIENTISSIMO. [T.] *Sup. d'*EFFICIENTE. *Non com.; ma può cadere d'uso. Tratt. Segr. cos. donn.* (C) La malinconia si è cagione efficientissima d'ogni malore. (*Qui non cadrebbe* Efficacissima, *nè* Effettiva.)

EFFICIENZA. [T.] *S. f. Potenza insieme e Atto del produrre l'effetto. Aureo lat.* Efficacia *dice la potenza a produrne di molti, e non così direttam. l'atto come* Efficienza. [T.] *Cic.* Riguardando il sole, e conoscitane e la grandezza e bellezza, sì anche l'efficienza. — *Segner. Incred.* 1. 24. 19. (*L'uomo*) non dipende da alcuna qualità corporea, cui solo può stendersi l'efficienza de' cieli (*influenza*). *E* 1. 25. 17. *Castell. Opusc. Fil.* 78. (Man.) (*La provvidenza di Dio*) egualmente si applica... a ciascheduna (*cosa*) con tutta la sua efficienza. (*Di Dio, in quanto Creatore e Conservatore, non si potrebbe* Efficacia, *perchè Egli è mero atto.*)

Varch. Les. Dant. e Pros. var. 1. 414. (Gh.) In un altro modo possono essere in luogo le sustanze astratte, cioè secondo la virtù ed efficienza loro, cioè dove massimamente operano.

Pl. [T.] *Boez.* Le efficienze dell'anima (*Potenze, in quanto atte a produrre un effetto*).

2. † *In senso più aff. a* Efficacia. [Camp.] *Com. Boez.* IV. Se la efficienza de' rei fosse tale quale è quella che hanno i buoni, la quale è potentissima...

† **EFFIGE.** V. EFFIGIE.

† **EFFIGIA.** [T.] V. EFFIGIE. *È in Pl.* — *Sen. Decl.* 222. (C)

EFFIGIAMENTO. *S. m. Da* EFFIGIARE. *L'effigiare, Formazione di effigie.* [M.] *Non com.* Effigiatus, *S. m., in Apul.,* Effigiatio, *in Capell.* — *Cr. alla voc.* STAMPA.

EFFIGIARE. *V. a. Far l'effigie, Figurare, Formare. È in Apul. e in Prud.* — *Bocc. Nov.* 13. 19. (C) Davanti ad una tavoletta, dove nostro Signore era effigiato.

2. [T.] *Nel modo e pr., perchè* Effigie *da* Tingere. *Aug. Conti.* Le nubi... Effigiando aeree forme.

3. *Fig.* [T.] Effigiar con parole.

EFFIGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* EFFIGIARE. *È in Apul.* — *Dant. Purg.* 10. (C) Di contra effigiata ad una vista (*finestra*) D'un gran palazzo Micol ammirava, Siccome donna dispettosa e trista. (*Scolpita nel marmo*). *Bocc. Vit. Dant.* 239. Non solamente ne' pubblici luoghi, ma ancora in molti privati si vede la sua immagine effigiata.

Tass. Ger. 16. 2. (C) Le porte qui d'effigiato argento Su cardini stridean di lucid'oro.

2. *Trasl.* [T.] Sembianze di persona cara effigiate nel cuore.

EFFIGIATORE. *Verb. m. di* EFFIGIARE. *Chi o Che effigia.* [Cors.] *Bart. Ciam. pa. Proem.* Tutti siamo vive copie di Dio, effigiatore di se stesso in noi.

EFFIGIE e † **EFFIGE** e † **EFFIGIA.** [T.] *S. f. Imagine. Aureo lat. Da* Effingo. *Secondo il senso gen. di* Fingo, *non è solam. imagine imitata dall'arte. Ov. Met.* (*dell'uomo*) Finxit in effigiem moderantum cuncta Deorum, *quel che nella Gen.* A imagine e similitudine. *D.* 3. 33. *vede nella Trinità l'umanità di Cristo,* Pinta della nostra effige.

[T.] *Vang.* G. C. a due andanti si mostrò in altra effigie. = *Mor. S. Greg.* (C) In Anticristo apparirà l'effigie e l'apparenza umana.

Di Beatrice chiarissimamente veduta da D. nella lontanissima altezza de' cieli. Dant. Par. 31. (C) Sua effige Non discendeva a me per mezzo mista.

Lab. 34. (C) Ottimamente la sua effige raccolta, chi egli fosse, e dove veduto l'avessi mi ricordai.

(Pitt. e Scul.) [Mil.] *Imagine di una pers. Imitazione più esatta che nel Ritratto, e d'una rassomiglianza più identica.* [Cont.] *Vas. V. Pr.* Nel crescer vere le forme e le fattezze degli artefici sarò breve, perchè i ritratti loro... meglio dimostreranno quali essi artefici fussero quanto all'effigie, che il raccontarlo non farebbe. *Filic. Rim.* 385. (C) Cara effige Vivo mel fingo in bel color vivace.

[T.] *Virg.* Le effigie sacre degli Dei. — L'effigie d'un santo.

[T.] *Hor.* Effigie di cera, di lana, nelle operazioni magiche. — *In Virg. fingendo di ricorrere a tal arti per isciogliersi dall'amor suo, Didone, colloca la spada e l'effigie d'Enea sul letto di morte.*

[T.] Medaglia che porta l'effigie d'un re. — *Non abbiamo es. di* Effigie *di bestia nel senso pr.*

[T.] Impiccato o Arso in effigie, *uomo condannato alla morte, al quale si celebra la cerimonia* *suddetto, come si può, eseguendola sopra un'imagine di lui.*

2. [T.] *Vit.* 1. 201. Gente barbara ed efferata, che altro non avevano d'uomo che l'effigie e 'l nome.

Non avere effigie d'uomo: *trasfigurato dal male o da' patimenti.* [G. M.] *Modo enf. fam. del Percuotere alcuno sì forte, segnatam. nel viso, che quasi non sia più riconoscibile.* Ha detto che gliene vuol dar tante, da levargli l'effigie del Cristiano.

3. *Fig.* [T.] Dare al bello sensibile effigie. — Presentare l'effigie dell'uomo generoso, della cristiana carità. — Stile che rende l'effigie dell'animo.

EFFIGIETTA. *S. f. Dim. di* EFFIGIE. *Imperf. V. Tusc. D.* 14. *T.* 2. 300. (*M.*) Se tutto lo specchio fosse di quelle gocciole ripieno più o manco piccole, altre tante l'effigiette di noi medesimi si moltiplicherebbero quante gocciole te ne sono.

EFFIMERO e **EFIMERO.** *Agg. Dal gr.* Ἐπί, *Sopra, e* Ἡμέρα, *Giorno. Che dura un sol dì.*

(Med.) **Febbre effimera,** *ed anche ass.* **Effimera,** *a modo di sost., dicesi di una febbre che dura per lo più un solo giorno, o poco oltre. Lib. cur. febbr.* (C) [illegible] che febbre effimera è detta, a similitudine d'una [illegible] di mare che solamente vive un dìe; e così effimera non dee durare se non un dìe, avvegnachè Galieno dica che egli la vedde durare per quattro dì. E Avicenna dice che sono ventidue le cagioni per le quali viene febbre effimera. *Magal. Lett. fam.* 1. 54. Mi rallegro che la tua febbre sia [illegible] *M. Aldobr.* Sono tre generazioni di febbre: effimera, etica e putrida. *Tes. Pov. P. S. cap.* 58. Contra alla febbre effimera, al principio sia fatto sciroppo di rose [illegible]

[illegible] *Dudleo, Arc. mare,* II. 90. L'aria allora molto mal sana, e produce febbri effimere, maligne e pestilenze, che ammazzano in ventiquattr'ore. *Cell. Vit.* II. 75. E' mi saltò una febbre effimera addosso, la maggiore che immaginar si possa al mondo.

2. [T.] Insetti effimeri, *della vita d'un dì.*

3. [illegible] *Si applica a qualunque parte di una pianta che* [illegible] *tempo.* [illegible] *che si aprono* [illegible]

Così parimente chiamansi [illegible] *perchè non durano al di là di un giorno. Mt.*

4. *Trasl.* [T.] *Di breve durata.* Fama, Grandezza effimera. = *Salvin. Cas.* 60. (*Mt.*) I doni che Nerone dava, i più di quelli, che gli ricevevano, spesi aveano e logorati; uomini effimeri o giornalieri, e satirici o satireschi nelle [illegible] vite. *Pallav. Ist. Conc. Trent. nella prima Lettera* [illegible] 1665. (*Gh.*) L'esperienza dimostra che tali minute risposte e contrarisposte hanno vita effimera.

† **EFFINGERE.** [T.] *V. a. Esprimere al vivo l'effigie dell'oggetto. Preso lat. aureo, che trovasi scritto anche* Effingo, *a meglio denotare come la forma sia espressa da un modello che la mente ha dinanzi a sè.* [illegible] Imaginato, *e* Effictus, *Figurato, Ritratto.* [T.] *Esso Cic.* Credi tu che i lineamenti della Venere di Coo possansi effingere spruzzando sopra una tavola colori a caso? — Effigiare *è del più basso lat.*

Trasl. [illegible] *Benív. Canz.* « Amor delle cui man [illegible] (*Mt.*), Più bella a' divin [illegible] Di sua [illegible] l'effinge, e di qui nasce Che, amando, il cor d'un dolce error si pasce. — [illegible] Attingere.

EFFLORESCENTE. *Agg. Dal Part. del lat.* Effloresco. (Chim.) [Sel.] *Dicesi dei corpi che sfioriscono, fanno efflorescenza.*

EFFLORESCENZA. *S. f.* (Med.) *Sollevamento di spesse e minute bollicelle sopra la cute, con prurito o senza.* [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 15. Una bassa superficiale efflorescenza di minutissime bolle sulla pelle di un elefante. = *E Lett. scient.* 8. (*Mt.*) Umori acri e mordaci, i quali si [illegible] *Targ. Ar.* [illegible] 1. 112. [illegible] *Cocch. Bagn. Pis.* [illegible] (*Gh.*) Le petecchie, le porpore, le efflorescenze [illegible]

2. *E fig. Salvin.* [illegible] 197. (*Man.*) Chiamava gli oratori schiavi del popolazzo, le corone, efflorescenze, o rogne della gloria.

3. [illegible] (Sel.) *L'apparire di materie saline in forma di barba di cristallini* [illegible] *sopra i muri, il terreno ed altro. — La qualità che hanno certi corpi salini, contenenti acqua* [illegible] *di perderne una parte* [illegible] *e coprirsi* [illegible] *in forma di barbe* [illegible] [Cont.] *Bocc. Oss. nat.* 39. L'efflorescenza del nitro [illegible] nell'Italia, ma anche nell'Egitto, [illegible] ordinariamente si raccolga il nitro in mezzo a quella terra ove le rupi, sassi e fabbriche invecchiate [illegible] fatte [illegible]

EFFLUENTE. *Agg. Dal Part. d'*Effluo, *aureo lat.* (Fis. gen. Idraul.) [Gher.] *Aggiunto di Acqua od altro liquido o fluido, e di vena fluida, sgorgante da* [illegible] EFFLUSSO.

EFFLUSSO. *S. m.* [T.] *Lo scorrere di liquido fuori d'un corpo o di parte di questo; sull'anal. di* Afflusso. *Diff. da* Effluvio, *che non è di liquido e che si diffonde nell'ambiente.* Fluxus, *aureo lat.;* Fluxus, *part. trasl. in Isid.*

(Fis. gen., Idraul.) [Gher.] *Lo spicciare o sgorgare de' fluidi, o liquidi come l'acqua, o gasiformi come l'aria, per le luci aperte nelle pareti dei vasi che li contengono sotto una pressione più o meno grande, anco se alle luci stesse sieno applicati gli aggiunti cannelli, tubetti, doccie, fistole, pe' quali veramente si faccia lo sgorgo e vengano modificate, comunque, le portate delle luci libere, e la direzione, velocità e forma della vena o del getto fluido sgorgante.*

2. *Di flusso. Volg. Mes.* (C) Impiastro che si puote usare sulle tempie e sulla fronte, e [illegible] ferma lo efflusso del sangue. *E altrove:* Lo sterco dell'asino, secco e fresco soffiato nelle nari è potente molto, ed anche l'odorarlo strigne lo efflusso del sangue con grande virtude. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* II. 101. Efflusso [illegible] de l'orina.

EFFLUVIO. *S. m.* [T.] *Parte della sostanza d'un corpo, la qual si diffonde per l'aria negli altri corpi* [illegible] *È in Plin.* — Effluvii de' fiori. — Effluvio d'odori. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 107. Ognuno può inferire l'inevitabile putrefazione delle acque basse, e stagnanti di essa provincia, e seguitane effluvii pestiferi, sparsisi di poi, e stati trasportati qua e là sull'ale de' venti, ad offendere i poveri abitatori. *E* 1. 317.

2. [T.] Effluvii di luce. = *Salvin. Disc.* 1. 2. 6. (*M.*) Che se alcuno effluvio, o influenza dagli uni agli altri si tramanda, ella è placida e benefica.

3. † *Per estens. Red. Cons.* 1. 70. (*Man.*) Si sollevano molti effluvi, i quali, non potendo aver l'esito libero, si cangiano in flati.

4. † *Per abus. Menz. Rim.* 1. 61. (*M.*) Di sue fiamme immenso effluvio accende.

EFFONDERE. [T.] *V. a. e N. pass. Spargere fuori. Sa troppo del lat. aureo* Effundere *e non corre nell'uso, ma taluno l'adopra segnatam. nel fig.* [illegible] *Sav. Pr.* 18. Quel [illegible] piccol [illegible] in due parti si divide, l'una effondendosi per la campagna [illegible] (*Nel trasl. più conveniente.*)

[T.] *Nelle parole dell'alto Sacramento* Sanguinis mei, qui pro vobis et pro multis effundetur, *non per sì può tradurre, ma devesi,* [illegible], *perchè* Sparso *e* Versato, *non dicono nè l'*Effondimento *per colpi, nè l'*Effusione *suprema; e non portano l'imag. della locuz. sost.* Effusione di cuore, d'affetto. *Ma pleon. sust. nel seg. Davil.* 5. 175. Avevano sparso ed effuso tanto sangue.

2. *Trasl.* [T.] Non ha in chi effondere il cuore. *Ps.* Effundite coram Illo corda vestra. — *V. anco* EFFUNDERE *e* EFFUSO.

EFFONDIMENTO. *S. m. Da* EFFONDERE. *Effusione, Spargimento. Non com., nè userebbesi se non nel pl. V. anche* EFFUNDIMENTO. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Alquante femmine sono, che hanno grande effondimento di sangue da poi che hanno partorito. *Lib. cur. malatt.* Utile e profittevole per ristorare le forze dopo gli strabocchevoli effondimenti di sangue.

EFFOSSORIO. [T.] *Agg. Dal lat. aureo* Effodio, Effossus. *Taluno disse* Macchine effossorie de' porti. *Più sempl. Da scavare porti, dette in Livorno* Pontoni, *se di sola una chiatta con pala; se di due chiatte, con ruote e bigonce,* Nettaporti.

† **EFFRATTORE.** *S. m.* Effractor, *in Paul.* (Ar. mil.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Effrattore è rompitore di muri, di porte e simili.

† **EFFRENATAMENTE.** *Avv. Da* EFFRENATO. *Sfrenatamente. È in Cic.* — *Albert.* 2. 12. (C) Se la abitudine della mala dilettazione mattamente e effrenatamente è [illegible] lata.

† **EFFRENATO.** *Agg. Sfrenato. Aureo lat.* [Camp.] *Din. Din. Masc.* 1. 9. Li ha la natura molto disposti all'uso del freno, imperocchè la maggior parte [illegible] *e questo è per uno* [illegible]

2. [illegible] *passo la* [illegible] *pregaci* [illegible]

EFFUGIRE. [illegible] [Camp.] *Per Fuggire, Levarsi* [illegible] *Com. Boez.* [illegible]

EFFUGIO. [T.] *S. m. Aureo lat. Trasl., nel senso che volgarm. dicesi* [illegible] *per sottrarsi segnatam.* [illegible] *dal vero. Non ha il senso gen.* [illegible] [T.] Vano effugio degli avversari contro a questa obbiezione.

EFFUMAZIONE. *S. f. T. stor. nat. Esalazione naturale di vapori o di fumo dalla superficie* [illegible] *acque, o dal dorso o dalla sommità di alcuni monti.* Effumo *in Sever. Oetn.* — *Targ. Viag.* (*Mt.*) Non [illegible] per [illegible] precipizi [illegible]

2. [illegible]

† **EFFUNDERE.** *V. a.* [Camp.] *Versare, Spandere. Preso aureo lat. Com. Boez.* II. In li eterni anni [illegible] che la dea Copia effunde le ricchezze con sé copioso corno. *E Serm.* 21.

† **EFFUNDIMENTO.** *S. m.* [Camp.] *Per Effusione, Spargimento. Aquil.* IV. 4. E senza nulla battaglia, e senza nullo effundimento di sangue infra pochissimi [illegible] una grandissima parte dell'isola di Brettagna [illegible] è sotto la sua signoria.

EFFUSIONCELLA. *S. f. Dim. di* EFFUSIONE. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Ogni effusioncella di sangue dal naso.

EFFUSIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Effusio. *Versamento, Spargimento. Tes. Br.* 3. 7. (C) Ma nelle parti di Settentrione abbondano l'acque in grande effusione, e sono più sane.

[T.] *Stat. Lana.* Effusione di sangue. = *But.* (C) Avvezzògli a crudeltà e ad effusion di sangue. *M. V.* 6. 80. Ma così fu per la grazia d'Iddio che non assentì tra loro maggiore effusion di sangue. *Bern. Orl.* 2. 8. 14. E già l'aveva in tre parti impiagato, Nel ventre, nella testa e nel gallone, Con di sangue infinita effusione.

[T.] *Pena di morte. Lor. Giustin.* Ottenne glorioso martirio senza effusione di sangue.

2. (Med.) *Spandimento di un liquido in qualche parte del corpo. Evacuazione subitanea, e quasi sempre notabile di qualche umore sì per vomito come per secesso. Petr. Uom. ill.* 86. (*Mt.*) Dopo molte guerre di subita effusione di sangue [illegible]

3. [illegible] *S. Gir.* 85. Lo quale (*unguento*) per la sua effusione sparge l'odore dalla lungi e in ogni luogo.

4. *Trasl. Nel senso mor. al* § 2 *di* **Effondere.** [T.] Parlare, Scrivere, Operare con effusione di cuore, d'affetto. *Anche ass.* Con effusione, *anal. a* Con tenerezza, *e sim. V. anche* EFFUSO.

EFFUSO. *Part. pass. e Agg. Da* EFFONDERE. *Sparso, Versato di fuori. Aureo lat.* [Camp.] *Serm.* 26. Non fa separare la divinità dal sangue effuso. [illegible] *Lett.* [illegible] 302. (*Gh.*) Vendicatore [illegible] dell'effuso sangue d'Ettore e degli altri Troiani. *Tassel. Lagr. S. Piet. p.* 149. Dopo cotanto per noi sangue effuso. *Barber. Reggim.* 346.

2. *Fig.* [Camp.] *Per Appalesato con grande affetto, e sim. Serm.* 26. Deve ciascuno fedele ricordarsi di Cristo suscitato con effusa letizia e gaudio spirituale.

3. [M. F.] *Ampio, Copioso, Generoso. Zeffi, Lett. S. Gir.* 71. Quella Proba... la santità della quale ed effusa benignità in ciascheduno fu anche appresso de' barbari venerabile.

4. † *Per diffuso, Divulgato, Sparso intorno. Ben. Bartol. Rim.* (*Gh.*) Felice te, che in uso migliore i tuoi verdi anni Spendesti e fuor d'affanni, Onde n'è il nome tuo sì chiaro effuso!

5. † *Per Disteso, Prosteso. Marchet.* 2. (*M.*) E giace effuso, E privo d'ogni senso il grave corpo.

6. † *Aggiunto a* Riso *vale Smoderato. Martin. Vesc. Form. ones. Vit. Giamb.* 46. (*Gh.*) Riprendevole cosa è molto ridere e puerilmente effuso e dirotto femminescamente. *D. Gio. Cell. tratt. virt. mor.* 61. (*Mt.*) Riso è riprensibile se fia senza modo, o fanciullescamente effuso, ovvero femminile

7. Effuso in pianto, in lacrime. *Disciolto in pianto, in lagrime. Aureo lat., a noi non com.* Benv. Cirol. Bon. in Mazzol. Rim. onest. 1. 348. (Gh.) Tu che Maria in umil pianto effusa Assolvi,...

† **EFFUSORE.** [T.] *S. m. verb. Da* EFFONDERE. *È in Ennod. e in Agost.* [Ver.] *Pallav. Del Bene, lib.* IV, *part.* 2, *cap.* 63. 2. Sacrifica al sospetto o all'orgoglio quel sangue, di cui egli fu dal cielo costituito, non effusore, ma difensore.

EFIMERO. V. EFFIMERO.

EFOD. [T.] *S. m. Paramento sacerdotale degli Ebrei, che portavasi sopra la tunica e il pallio, pendeva e dal petto e dalle spalle; senza maniche, sotto le ascelle partito, era tenuto da un cingolo sopra le reni. È in Gir. L'Efod del sommo sacerdote era tessuto con oro, porpora, cocco, bisso; degli altri, di lino.* S. Agost. C. D. 17. 15. 9. 180. (Gh.) Sacerdoti, acciò che... accendessono l'incenso, e portassono lo efod, cioè vestimento di lino.

Anco d'altri che sacerdoti. Ott. Com. Dant. 2. 158. (Gh.) David avea alato uno efod di lino (*danzando dinnanzi all'arca*). *Ma il re, come unto del Signore, era sacro.* Alf. Saul. 3. 4. Non fu nell'efod mistico ravvolto, E così tolto a ogni profana vista?

2. [T.] *Descrivesi una statua romana, forse d'Iside, con al petto una specie di efod, in cui teste di* [illegible] *cavalieri, una mezza luna, una falciuola, e altri arnesi.*

EFORATO. [T.] *S. m. Dignità dell'Eforo* (V.), *e Tempo del suo potere. L'idea del tempo non sarebbe espressa da* Eforia.

EFORIA. [T.] *S. f.* V. EFORATO.

EFORO. [T.] *S. m. Magistrato di Sparta, istituito per temperare i poteri del re e del senato; come in Roma i Tribuni della plebe,* [illegible] sato. [illegible] siero. (*La* [illegible] *per l'opposito, nè edifizi* [illegible] *con un qualche* [illegible]

EGAGROPILA. S. f. Dal gr. [illegible] *Capra, e* [illegible] *alcune specie di domestici quadrupedi, e specialmente dei ruminanti. Gli antichi le davano il nome di boccone, e siccome la presenza di questi corpi stranieri ebbe talvolta a coincidere con qualche straordinaria mortalità dei lanuti, li considerarono quali composti avvelenati, che alcuni per malizia spargessero nei pascoli; e la storia narra processi criminali originati da questa superstiziosa credenza.*

EGEMONE. [T.] *Sost. e Agg. com.* V. EGEMONIA. (Art. mil. ant.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Egemoni, cioè, duci e guide, i quali con nome romano erano dei Centurioni.

EGEMONÌA. [T.] *S. f. Preminenza d'uno Stato o nazione sopra altri Stati men forti e nazioni congeneri.*

Nella stor. gr., La preminenza che in tempi varii esercitarono sul resto della Grecia ora Atene, ora Sparta, ora Tebe [illegible] *e Condurre* [illegible] *Conduttore* [illegible] *il progresso* [illegible] *perchè non ha l'egemonia* [illegible] Il lat. Ago *corrisponde in parte e nel senso al gr.;* [illegible] *onde gli* [illegible] *specie d'egemonia. E siccome* Duco *ai Lat. valeva Opinare, Credere, così* [illegible] *a' Gr.: perchè il pensiero è tra le più vere azioni, e là dove non c'è idea, non c'è egemonia. Ai Gr.* Ege[illegible] *Magistra*[illegible] Egemone [illegible] *Capo, Comandante, Magistrato, e nel trasl. Principale,* [illegible] *Causa, Principio. Delle due* [illegible] *in Atene, l'una era Auxo, l'altra Egemone,* [illegible] *esempio di bellezza, quasi tipo* [illegible] *le tre donne* [illegible] D. 2. 29. [illegible] *che danzano, e ora le guida la bianca, cioè la Fede, ora la rossa, cioè la Carità; ma dal canto della Carità le tre altre misurano l'andare, ora più ratto, ora meno. Egemone era pure tit. di Diana la conduttrice, forse accennando alla luna; ma Diana in Sparta era Egemache, perchè tutta in guerra.* Egemonio, *Le feste degli Arcadi in onore a Diana.* Mercurio Egemonio, *conduttore delle anime: men alta e men poetica imagine di Mi*[illegible]

[T.] *Egemonia era a' Gr. anco una Schiera di militi.*

[T.] *I Tedeschi e il Gioberti rinfrancescarono, non so se a proposito, questa parola.* L'egemonia di certe città greche, per essere più estrinsecamente che intimamente politica cioè civile, durò poco. *È il titolo* [illegible] *e sola* l'egemonia intellettuale esercitata da Atene su gran parte della civiltà, non in Grecia solamente. — L'egemonia prussiana, sinch'era commerciale, portò qualche frutto; ma l'egemonia politica da suo protestantesimo è resa impotente. — L'egemonia magiara sugli Slavi e i Rumeni fu [illegible] La Russia non sa condurre ma strascinare, distruggitrice anzichè iniziatrice. — Se l'impero austriaco sapesse convertirsi in egemonia, camperebbe onorato. — Se l'egemonia piemontese si fosse contenuta nel condurre col l'esempio anzichè col comando, durava più a lungo, con maggiore vantaggio all'Italia e al Piemonte.

[T.] *Nei ling. stor. e erud. potrebbesi, alla gr.,* Nazione egemone, *come Agg., meglio che* egemonica.

EGEMONICAMENTE. [T.] *Avv. Da* EGEMONICO. [T.] Colla verga militare, o colle cospirazioni non si governa egemonicamente.

EGEMÒNICO. [T.] *Agg. Da* EGEMONIA. *V.* [T.] Autorità, l'Uffizio egemonico.

EGEMÒNIO. [T.] *Agg.* V. EGEMONIA.

† **EGENO.** *Agg.* [Camp.] *Bisognoso, Indigente. Aureo lat.* Om. S. Gio. Gris. Deh! perchè tu se' tanto povero e sì egeno e pusillanimo, che tu venda per cose picciole le grandi? E Serm. 42.

† **EGENTE.** *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Egens, tis. *Bisognoso.* Franc. Barb. 216. 14. (C) Ed infinita gente Ch'è non che d'altro, ma di pane egente.

† **EGERERE.** *V. a.* [Camp.] *Vuotare, Scaricare, e sim. Aureo lat.* Sol. Epit.

EGÈRIA. [T.] *S. f. Ninfa con cui Numa diceva d'avere colloquii, ed ch'ella gli consigliasse quelle leggi che, dopo l'età guerriera di Romolo, più saldamente fondarono la città. Simbolo d'una aristocrazia meno monarchica, religiosa e però più pacifica, ma iniziatrice a virtù che rendono più fruttuosa la guerra, perchè meno ingiusta. Favoleggiavano che, dolente per la morte di Numa, fosse convertita da Diana in fonte, e additasi tuttora, verso porta Capena, l'acqua e l'antro sul qual crescono fichi salvatichi, e non lontano è un boschetto d'allori.* Αἴγειρος, *ai Gr.,* Populus nigra. *Ma altri rammenta* Ἐγείρω, *Eccitare.* Un'Iscr. nomina Giove Egerio. — *La Ninfa dalle donne del Lazio invocata per avere agevoli parti e forse altra cosa e viene da* Egerere: *se pur non si voglia che la vergine ispiratrice di Numa sia qualcosa di simile a Diana Lucina, o che il nome di lei stessa venga da* Egerere, *anal. a* Educere, *quasi Ninfa* [illegible]

2. *Trasl.* [T.] *Suol da taluno chiamarsi* La sua [illegible]

3. *Nome d'un Aste*[illegible] *13° in ord. ne cronolog.* [illegible] *il 14 aprile 185*[illegible]

[illegible]

[illegible] *Indigenza. Aureo lat.* [M. F.] Cav. [illegible]

EGESTIONE. S. f. *Aff. al lat.* Egestio. [illegible] *fuori* [illegible] [T.] *Latinismo.* [illegible] gne aspre, colla sua carne, ma solamente il suo liquore, imperciocchè conforta lo stomaco, e provoca l'orina, e [illegible]

2. [illegible] *Escremento* [illegible] *Volg. Ras.* [illegible] L'egestione [illegible] la natura dell'orina [illegible] calda. E altrove. L'egestione è chiamata sterco.

† **EGI.** [T.] V. EGIDA.

EGIDA e † **EGIDE** e † **EGI.** [T.] *S. f. Dal gr.* Αἰγίς, ἴδος, *Pelle di capra, che nell'accus. anco i Lat. aurei fanno* Aegida, *nell'abl.* Aegide, *onde anco in it. fu così* [illegible] *il più com. è coll'A. Più insolit. dal nomin.* Egi. *Pelle della capra Amaltea, che allattò il padre Giove. E perchè Giove da quella pelle difeso e dal capo della Gorgone combattè i Titani e li vinse, Egida è l'Armatura di Giove e poi d'altri dei. Accenna forse alla virtù del primo allevamento; le cui buone sequele si distendono per tutta la vita. O forse, perchè quel nome può anco valere Camoscio, accenna alle prime armature. E da* Αἴγες, [illegible] Populus nigra, [illegible] *Eschio, e in Om.* [illegible] *come altrove* [illegible], *Ombrosi di piante. Notisi che nel sanscr. Ag' è Coprire, aff. al lat. Tego. Altri la deriva da* Ἀΐσσω, *Andare con empito, e vuol che l'egida significasse Procella; e così interpreta quel* [illegible] *armatura di difesa sia insieme arme di* [illegible] *e minaccia. E meglio l'interpreta* [illegible] Saturnio, l'eccelso, abitante nell'etra, [illegible] la tremenda egida contr'essi tutti, della [illegible]

2. [T.] [illegible] *tra gli dei* [illegible] Con questa al braccio [illegible] *Questa intendesi ora Lorica, ora Scudo, ma Scudo il più sovente.* Car. Lett. 1. 86. Nella destra un'asta e nella sinistra l'egide, cioè lo scudo con la testa di Medusa.

3. [T.] [illegible] la guerriera Pallade, [illegible] Salvin. Iliad. 21. 258. (Gh.) [illegible] *troppo* [illegible]

Altra fig. [illegible] *fram. d'ode.* Con l'egida, Alto imbracciata [illegible] Virtù.

EGIDARMATO. [T.] *Agg. Armato d'egida.* Comp. *dai trad. dal gr.* Salvin. Iliad. 1. 10. (Gh.) [illegible] Giove egidarmato. [T.] *Così* Pallade [illegible] dea.

† **EGIDE.** [T.] V. EGIDA.

EGILO. S. m. [illegible] *Capra.* [illegible] p. 83.

EGILOPE. S. f. Gr. [illegible] è svanito, [illegible] Tipocosm. [illegible] e [illegible] de la pupilla, la caterat a, la glaucoma [illegible]

EGIOCO [T.] *Agg.* [illegible] *di Giove.* [illegible] *Capra,* [illegible] *Avere* [illegible] *Lati. con gr.* [illegible] *di Pane, nutrita da Giove, e quindi* [illegible] *forse a simboleggiare la* [illegible] *dell'universo. Ma accenna a* Egiderma [illegible] *Onde potevan anco dire di Pallade.* [illegible] *gli erud., ma i viaggiatori che visitano Venezia, conoscono il* [illegible] *cammeo che rappresenta la testa di Giove* [illegible] [T.] *Nel verso,* [illegible]

EGIPANI. [T.] S. m. pl. [illegible] *fo* [illegible] *di capra dal mezzo in giù* [illegible] *altresì che da Ega* [illegible] *nascesse a Giove un Egipano, collocato anch'egli in cielo col nome di* [illegible] *Corrisponde in qualche modo al* [illegible] *de' Lat.* [illegible] *e de' campi, e a lui sacro* [illegible] *che prima ebbero il* [illegible] *Silvano rappresentato meglio il* [illegible] *che l'Egipano* [illegible] *che Pane stesso nella guerra* [illegible] *a' quali bestie* [illegible] *per la quale benemerenza egli* [illegible] *de' Germani* [illegible] *Pane eseguisse egli del battere i giganti co' nicchi di mare. Forse* [illegible] *con altri document* [illegible]

2. *Il gr. ha* Egipodo, *Da' piedi di capra, e* [illegible] *che* [illegible] *Cosi chiamavansi* [illegible] *da' quali le quali* [illegible] *per* [illegible] *le scimmie prese per* [illegible] *de que' dotti mod che* [illegible] *scimmie e fare* [illegible] *la nostra* [illegible] *d'Afr* [illegible]

Salvin. Cas. 24. *(Mt.)* Dal che avvenne che tutti [illegible] segnali di qualche deformità, chiamassero Satiri e [illegible] Egipani.

3. *Metaf. di cel. Red. Ditir.* 20. (C) E [illegible] Menadi [illegible] *La* [illegible] Egipani con [illegible] *de Satiri*

EGIRA. [T.] *S. f. Voce che in ar. vale Fuga, e nel* [illegible] *era de' Maomettani, la quale comincia da quando* [illegible] *le fughe* [illegible]

EGITTICO. [T.] *Agg. Da* EGITTO. *Bocc. Amet.* 48. [illegible]

EGITTO. [T.] S. m. [illegible] *di regione, che cade in* [illegible] *Ha anche* [illegible] Copto [illegible] *Copto* [illegible] *Aegypto,* [illegible] Egitto. *Pam. — Ha* Mitraim, *figliuolo di* Cam [illegible] *chiamano* [illegible] Misr [illegible] Egitto [illegible] *padre dell'* [illegible] *ma* [illegible] *e* [illegible] *di colonie succedentisi* [illegible] *fa* [illegible] Egitto [illegible] *Egitto in* [illegible] *nome d'isola* [illegible] *anche* [illegible] *Egitto anco il* [illegible] *e* [illegible] *nome* [illegible] *ghi,* [illegible]

L'alto e il basso Egitto, il superiore e l'inferiore. *Due delle* [illegible] *le sole,* [illegible]

[T.] [illegible] *Tebaide, che è nel superiore verso Etiopia, abitata da primi monaci* [illegible] Soldano [illegible] Egitto [illegible] *per* [illegible] Tebe d'Egitto [illegible] Alessandria [illegible] *per distinguerla dalla* [illegible] *e perchè non* [illegible] *del Pascià le lettere mandate in Piemonte* [illegible] Alessandro [illegible] *la battaglia di Legnano* [illegible] *la* [illegible] *del* [illegible] *e la paglia* [illegible] *le* [illegible] *raccattate dagl'Israeliti in Egitto* [illegible] *tiranno.*

2. [T.] *Virg.* dice le api fedeli al re loro, come al [illegible] l'Egitto. — [illegible] *Bahariti che* [illegible] *dal* [illegible] *e* [illegible] *de' Mameluc* [illegible] *quando* [illegible] *gli Ottomani* [illegible] *Nominandolo non ci si* [illegible] *l'art.* [illegible] *Andare,* [illegible] in Egitto, *ma* [illegible] Per l'Egitto *non* [illegible] l'Egitto [illegible] l'Egitto, *secondochè conviene più o meno del* [illegible] Spedizione d'Egitto, *ass., Quella di Napoleone, militare e scientifica, la quale egli fece perchè* [illegible] *l'Orient* [illegible] *andare a* [illegible] *Turco, e* [illegible] *Negli* [illegible] *si vedrà dove l'uso più porti* [illegible] *dove no.*

[T.] *Nel* [illegible] *sempre* [illegible] *forse nel verso* [illegible] Egitto.

3. [T.] [illegible] *la chiama* [illegible] *per* [illegible] *e alle* [illegible] *dell'Egitto* [illegible] *modo quasi* [illegible] *ancora* [illegible] Egitto [illegible] *non* [illegible] *della* [illegible] *del* § 6.

4. *Altri modi* [illegible] d'Egitto. — Tenebre d'Egitto. — Piaghe d'Egitto, Cavallette d'Egitto. *Moltitudine d'* [illegible] *di molestie.*

In S. [illegible] *vasi, Far proprio il bene e il vero dovunque si trova.*

[illegible] Egitto [illegible] *che* [illegible]

5. [T.] [illegible] *con* [illegible] *che la rappresenta* [illegible] Fuga in Egitto.

6. [T.] *Simbolo del mondo e delle sue vanità.* [illegible] 25. [illegible] *che* [illegible] Gerusalemme *(dal mondo in cui vive, ascende in visione il cielo).* E 2. 2. *Le anime che approdano salve alla riva della espiazione cantano il salmo* 113 In exitu Israël de Aegypto. *Ger.* Che vai tu [illegible] *Nell'* [illegible] *figura del mondo.* [illegible] *anco* EGIZIO *e* EGIZIACO.

EGIZIACO. [T.] *Agg. Da* EGITTO. [T.] *Sparz.* [illegible] *è a distinguere* Santa Maria Egiziaca, *penitente, da* [illegible]

2. [illegible] *della storia* [illegible] *Manetone.*

[T.] *Il Marsham nel Canone* [illegible] *rate e ordinate le dinastie egizie di cui gli ant. fanno menzione.*

3. [illegible] *che possono cadere nel* [illegible] *erud. o nel verso.* [T.] *Spar.* [illegible] egiziaca. *Plin. Lido.* [illegible] Egiziache deità. *Gell. Libri. V. anche* EGIZIO *e* EGITTO.

4. [T.] [illegible] egiziaci, *avuti per nefasti in Egitto, e quindi* [illegible] *Aug.* [illegible] *Chiamavansi dagli astrol. que' giorni del mese che reputavansi infausti, e nocevoli agli atti umani; e dicevano esservene due per mese, uno a' primi, e uno agli ultimi. V. Cod. Marucell.* [illegible] *p.* 89. [illegible] *Pass.* [illegible] manno egiziaci, ne' quali non si dee fare alcuna impresa.

5. [illegible] Unguento egiziaco. [illegible] *un unguento, sibbene una mescolanza di forma unguentaria, formata di verderame, allume, miele e aceto.* — *Il seg. es. ne spiega l'etim. Volg. Mes.* (C) Unguento egiziaco di Gio[illegible] figliuolo di Serapione vale alle ulcerazioni puzzolenti. *E altrove.* Qualche [illegible] unguento egiziaco [illegible] Quelli erbolai che mescevano [illegible] egiziaco, con alquanto di [illegible], e procuravasi la separazione. [Cont.] *Garz. Cav.* III. 68. Questo *(balsamo)* si può mischiare con qualsisia altro unguento, per esempio con l'egiziaco, per mondificare, e consolidare una piaga.

Sod. Ass. Lib. cur. malatt. (M.) Applicavi sopra lo egiziaco. *Ricett. Fior.* 3. 272. Egiziaco di Giovan [illegible] nella seconda descrizione.

EGIZIANO. [T.] *Agg.* [illegible] EGITTO.

EGIZIO. [T.] *Agg. Da* EGITTO. *Segnatam. di cose* [illegible] egiziano, non Egizio. *Delle ant.* Egizio, *segnatam. nel* [illegible] *e nel* [illegible] [T.] *Sest.* [illegible] Persicaria. [illegible] *Plin.* [illegible] Dinastie egizie. *Le* [illegible] *che* [illegible] *dell'Egitto o* [illegible] *Sacerdoti hanno* [illegible] *credere* [illegible] *per* [illegible] *favolosa.* Da Sesostri [illegible] la dicianno[illegible] dinastia egizia.

[T.] *L'Apollo egizio è l'*[illegible] *figlio d'Osiride e d'Iside.* [illegible] *Tert.* [illegible] *Virg.* [illegible] [illegible] *Pet.* [illegible] 78. [illegible] era nato di una Giudea, ma lo padre era stato Egizio.

2. *Come Sost.* [T.] [illegible] *Ap.* Mosè fu ammaestrato in tutte le scienze [illegible] Egizi [illegible]

3. [T.] [illegible] Soldani. *Salvin.* [illegible] 110. [illegible] *Flor. Mare* [illegible]

4. [illegible] [T.] *Plin.* Navigazione egizia. *Nep.* Guerra egizia [illegible]

[T.] *Sest.* [illegible]

[T.] *Plin.* Mese egizio *(talvolta confuso con l'Anno,* [illegible] *in quella* [illegible]

[T.] Cronica egizia di Giorgio Sincello.

[T.] [illegible] *Tac.* Lettere. *Apul.* [illegible]

5. [T.] *Negli Atti* [illegible] *e* [illegible] *perchè* [illegible] de' diavoli neri, *degli* angeli neri, *nella bolgia della barattería* (D. [illegible] 21. e 22.), [illegible] *come* [illegible] *perchè* [illegible] *Cam* [illegible] *Mar* [illegible] *o* [illegible] *che* [illegible] Egizi [illegible] *Far* [illegible] *Essere furbo.* [illegible] *vale Zingaro.* [illegible] *Ingl.,* Zingaro [illegible] *chi non è rosso, ma tal soprannome era toccato a un de' suoi antenati.* — [illegible] EGITTO *e* EGIZIACO.

EGIZIO. [T.] *Sost. V. l'Agg.*

EGLI. *Primo caso del Pronome di terza persona, e vale Quegli, Colui, Esso. (Nel pl. ha* Eglino, *e anche* Egli, *che vive nel Tosc. accorciato il pl. e il sing.* Ei *ed* E'; *nel fem.* Ella.) [T.] *Ant.* Elli *da* Ille: *finisce* [illegible] Questi [illegible] *Albert. cap.* 50. (C) E colui che teme Dio, temono tutte le cose lui; e colui che non teme Dio, teme tutte le cose egli. *Bocc. Nov.* 17. 41. Io intendo [illegible] *Petr. Canz.* 48. 8. [illegible] Per quel ch'egli [illegible] nella mia scola.

[T.] *Modo pop. il pl. col sing., per più speditezza.* Che dic'eglino?

2. [T.] *Tanto ama la lingua il pronom. che negli scrittori più parchi e ne' luoghi più eletti par soprabbondare,* [illegible] *e il sentimento.* [illegible] *che il* [illegible] *pare che* [illegible] D. 2. 30. [illegible] *sguard* [illegible] — [illegible] aver che fare con [illegible] e con scellerati femmine peggio. *Fr. Cost.*

† *Bocc. Teseid.* 7. 123. *(Mt.)* Qual colui che dal sonno [illegible]

3. [T.] [illegible] *persona* [illegible] Quegli *anco* a cose, [illegible] D. 1. 25. Egli [illegible], e quei *(il serpente)* lui riguardava. (*Non avrebbe detto:* Quegli il serpente, ed ei lui.)

4. *Talvolta è replicato soverchio, forse per maggior efficacia.* Bocc. g. 7. n. 4. (Mt.) Egli dice appunto, che io ho fatto ciò che io credo che egli abbia fatto egli.

5. [T.] *Determina, per meglio accennare.* Vang. Fugg[illegible] di nuovo nel monte egli solo. — Un giorno montò in navicella egli e i discepoli suoi.

6. [T.] *Nella fine dell'inciso ha più efficacia.* Chiamò a sè [illegible]

7. *Usato ne'* [illegible] *ed Eglino s. preferisce da chiunque porta opinione che* Egli *usato in tal guisa sia vizio e non proprietà di favella.* Dant. Purg. 2. (C) Se cosa appare ond'egli abbian paura. E Rim. 27. Quand'egli incominciaro La morte mia, ch'or tanto mi dispiace. Bocc. Nov. 68. 21. Com'egli hanno tre soldi, vogliono le figliuole de' gentiluomini e delle buone donne per mo[illegible]glie. Franc. Barb. 243. 5. E far veder che 'l danno sia vie maggior, ch'egli hanno. Omel. Orig. 354. Io credo certamente ch'egli sieno venuti per consolarti di lui. Bocc. g. 10. n. 8. (M.) Se n'andò a casa il padre suo, e quivi a lui e alla madre narrò lo 'nganno, il quale ella ed eglino da Gisippo ricevuto avevano. Passav. 169. Sono molti, che per esser tenuti umili e giusti, spesse volte eglino si biasimano.

8. *S'accompagna co' pronomi* Medesimo *e* Stesso *per maggiore espressione, e vale Quel medesimo, Quello stesso.* Bocc. Nov. 96. 11. (C) Nè sapeva egli stesso qual di lor due si fosse quello che più gli piacesse. E g. 4. n. 4. (Mt.) Di che il Re [illegible]glielmo turbato forte, fece prendere il Gerbino ed [illegible] il condannò nella testa. Dant. Inf. 12. [illegible] sè la vendetta egli stesso.

9. [illegible] *ad* Egli *può cambiare la sua desinenza.* Dep. Decam. 48. (M.) Si dice *egli stesso* qualche volta, che per l'ordinario si direbbe *egli stesso*, ma non si direbbe già *esso stesso* o *quello stesso*.

10. *Talora è particella riempitiva.* Bocc. Nov. 31. 46. (C) Egli è il vero ch'io ho amato e amo [illegible] Pet. [illegible] 41. 4. E s'egli è ver che tua potenza sia Nel ciel sì grande, come si ragiona [illegible] Nov. 73. 15. A me par egli esser certo ch'egli [illegible] casa a desinare. E nov. 77. 1. Egli non sono ancora [illegible] passati che in Firenze fu una [illegible] Dant. Purg. Già non ti fia egli vergogna. (*Qui la stampa a la pag. 207 legge* elli.) [Val.] Fortig. Ricciard. 28. 21. Il bosco in sul principio egli era oscuro.

Tom. [illegible] D. 3. 2. S'egli era [illegible] de[illegible] E 3. [illegible] che [illegible] ch'egli [illegible] Nel modo del primo e del [illegible]

Bo[illegible] Disse la madre: O figlia [illegible] che [illegible] caldo vento [illegible]

[T.] [illegible], *anche accanto a un altro pronome.* [illegible] questo?

11. [illegible] *anche talora negli altri casi obliqui,* [illegible] Con, In, Fra, ecc., *in cambio di* Lui [illegible] Franc. Barb. 301. [illegible] 9. [illegible] con vedete [illegible] S. Gio. Gualb. [illegible] 9. [illegible] M. Come [illegible] servo di [illegible] tra egli e [illegible] solo [illegible] e il fece dare a un povero. [illegible] Cento. 40. 17. Tra egli ed altri [illegible]

12. *Non che di persona, ma anche si dice di altre cose.* Filoc. (C) Egli avea l'anello assai caro, nè mai da sè il dipartiva, per alcuna virtù che stato gli era dato ad intendere che egli avea. Sen. Ben. [illegible] 12. Io conosco di quello che tu vuoi domandarmi [illegible] favella egli. [illegible] Comp. [illegible] baldanza prese che [illegible] vendevano la giustizia, e non ne sciolarono prezzo, per piccolo o grande che egli fosse.

13. *E messo* [illegible] *al nome proprio.* Vit. S. Gio. Gualb. 331. [illegible] Questo è anche quello [illegible] quale egli Iddio comandando insiememente a tutti gli Apostoli, la propuose sopra tutti i suoi comandamenti.

14. [T.] *Dopo il sost., rinforza.* Colui che si accorda agli ipocriti, egli è ipocrita.

[T.] *Per più rigore aggiungesi dopo il nome di cui si vuol che tenga le veci.* Vang. Chi mi ha fatto [illegible] disse che io di sabato prenda [illegible] il [illegible] Il [illegible] che [illegible] mandera nel nome mio, egli [illegible]

15. [T.] *Nome* [illegible] *il nome come di ente* [illegible] Egli [illegible] senz'altro. Egli che...

16. [illegible] *gen. fem.* Bocc. g. 7. n. 4. tit. (M.) Ode di notte toccar l'uscio suo, desta la moglie, ed ella [illegible] Pass. 201. [illegible] bella, ch'è solo nella vista [illegible] [Camp.] Bib. Esd. III. 9. Or non sono le femmine la più forte cosa che sia? Or non generarono eglino lo Re e tutto lo popolo, lo quale signoreggia lo mare e la terra?

† **EGLINO.** [Val.] *Eglino, Egli, Essi.* Ant. Com. Dant. Etrur. 2. 108. E 2. 112.

EGLOGA e ECLOGA. [T.] S. f. *Dal gr.* Ἐκ, Λέγω, [illegible] *Secondo l'orig. in Gr. valeva propriam. anco Predilezione (De-Lego), e Riscossione d'imposte (carezza dei governi paterni m anddài prediletti): ai gramm. lat. Per eclogam era una fig. rett., la quale eleggeva verbo o nome o avverbio da fare* [illegible] *contro con altro verbo o nome o avverbio (Jul. Rufinian.). Secondo l'orig. nel gr. e nel lat., Scelta di passi da uno o più autori.* Varr. Eclogas ex annali descriptas. *C'eran Eclogue di Pollione, di Diodoro, di Teofrasto: excerpta. In questo senso erud. direi Ecloghe col Salvin.* [illegible] 51. (Mt.) *E così* [T.] [illegible] *scelti.* Cic. [illegible]

2. [illegible] [T.] [illegible] *Lino Scol. distingue gl'inni agli Dei, le odi e le ecloghe a lodare o riprendere gli uomini, e a compiangere il dolore e la perdita loro.*

3. [T.] *Egloghe disse Virg. le sue, che Teocr. Idillii, non tanto forse perchè brevi e trascelte da dar fuori, tra i molti esercizi giovanili ch'egli* [illegible] *fatti, per acquistare quella* [illegible] *di stile, quanto perchè la Sesta egloga, la quale è forse la prima da lui data in luce, contiene pass. d'altri componimenti; e così la quarta è un estratto dai carmi sibillini, la sesta dalle tradizioni cosmologiche, dove pare che* [illegible] *nella settima e nell'ottava, e nella terza e nella quinta, è il canto di gara: nella seconda e nella decima, altri che il poeta inducensi a dire* [illegible] *la prima è un colloquio. L'Egloga più del-* [illegible] *questo dipinge più la natura e i costumi campestri; quella, gli affetti degli uomini.* La poesia bucolica comprende egloghe e idillii. *Egloghe le lat. del Petr. e di Dante.* [illegible] Compose Dante due egloghe [illegible] per risposta [illegible] a maestro Gio. del Virgilio. [T.] [illegible] di L. Ariosto. *Aggiungesi* [illegible] *pastorali per distinguerle dalle Pescatorie del Sannazzaro, di cui L. Ar. disse che* A le Camene lasciar fa i monti ed abitar le arene. *Ma le egloghe dell'Arcadia d'esso Sannazz. sono più* [illegible] marinaresche, e anco cortigianesche. E Maria Antonietta a Versailles faceva egloghe [illegible] non vedendo la tragedia che le veniva [illegible]

EGLOGÀRIO. [T.] S. m. V. EGLOGA, § 1.

EGLOGHETTA. [T.] *Dim. di* EGLOGA.

EGO. [T.] V. ALTER. (*Non conosce l'Ego chi non conosce l'Alter.*)

EGÌCERO. S. m. *Dal gr.* [illegible] *Capra e* [illegible] *Corno.* Bot. *Nome d'una pianta chiamata anche* [illegible] *greco, imperciocchè i suoi baccelli hanno la forma de' corni di una capra.* Trigonella foenum graecum, Lin. (Mt.)

EGOCEROTE. S. m. (Astr.) *Gr.* [illegible] *Capricorno.* E in Luc. — Mar. Net. Lucr. [illegible] (Gh.) Nè chiara appar nè serotina nè certa La cagion d onde il [illegible] dall'orbe estivo Giunga a' flessi bruma d'egocerote...

EGOISMO. [T.] S. m. *Amore degli utili e piaceri proprii, senza cura d'altrui.* Gr. Φιλαυτία. *L'egoismo è Eccesso e deviazione di quell'istinto per cui l'uomo deve e non può non amare sè, come ente, come* [illegible] *L'Amor proprio è il fomite dell'e-* [illegible] *segnatam. alla preminenza; e i* [illegible] *quanto preminenza è dunque minore deviazione dell'amore di sè che l'Egoismo, il quale è vizio abituale più odioso. Nell'Amor proprio può esser coraggio; l'Egoismo è viltà. Voce mod. comp. d'un pron. lat. e d'una desin. gr., ma troppo nota in It. V.* EGOISTA. *— Ne fanno anche* [illegible] *ma questo potrebbesi risparmiare; troppo dotto.*

EGOISTA. [T.] S. m. *Chi nel fare e nel non fare dimostra egoismo. Suol dirsi anco femm., ma più rado, perchè la donna, nata a essere moglie e madre, meno patisce di questo male; e con più verità può ripetere quel di Pl.:* Io son te, tu sei me: siamo un'anima.

2. [T.] [illegible] *gentile, chi fa un invito, chi* [illegible] *ad altri, per significargli che* [illegible] *e comodo a sè più che ad* [illegible] egoista.

3. *Nel 600 in Firenze uno che si credeva solo in realtà uomo.*

4. *Quasi agg.* [T.] Il panteismo egoista del Fichte.

EGOISTÀCCIO. [T.] *Pegg. d'*EGOISTA. *Pur troppo si dice, e fosse sempre calunnia! Ma chi lo dice, non è* [illegible] *ad altri.*

† **EGOISTICO.** [illegible] EGOISMO.

EGOPODIO. [illegible] *Piede.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di* [illegible] *Pentandria diginia, famiglia delle* [illegible] *che comprende la sola specie* Aegopodium podagraria, *Lin., così denominato dalla pretesa somiglianza delle sue foglie col piede di capra. Si adopera in medicina come detersivo, vulnerario ed aperiente.*

† **EGRAMENTE.** Avv. *Malvolentieri.* [illegible] *Impazientemente, A malincuore.* [illegible] Aegre ferre. Bocc. Fiamm. (M.) [illegible] egramente portava.

EGREGIAMENTE. Avv. *Da* EGREGIO. *Con modo egregio, In superlativo grado d'eccellenza.* (Fanf.) [illegible] lat. Bocc. Nov. 94. 15. (C) La quale egli egregiamente avea fatto vestire. Tac. Dav. Ann. 6. 115. Statilio Tauro, benchè molto vecchio, si portò egregiamente. Fir. Lett. Lod. donn. 120. Ascoltino adunque costoro Amesia romana, la quale, come già con nervosa orazione si difese dalla sentenzia di Lucio pretore sì egregiamente, che ella ne acquistò onorevole soprannome, così vuole riturare al presente colla sua memoria la bocca...

[T.] [illegible] ammaestrato.

[T.] [illegible] Egregiamente!, *e per lodare o approvare l'altrui detto o fatto, e anco per* [illegible]

EGREGIO. Agg. *Aff. al lat. aureo* Egregius. *Eccellente. Segnalato.* Bu. [illegible] 6. 1. (C) Egregio è colui [illegible] d'alcuno adornamento di cavalleria, perch'egli era pari degli altri; ma egregio si dicea, fuora della gregge degli altri, colui che per alcuna prodezza o gagliardia era onorato, secondo la sua opera, d'alcuno adornamento di milizia, oltr'agli altri. E appresso: Ben si può [illegible] che fussono egregi, imperocchè nell'opere virtuose e prodezze dell'armi avanzarono [illegible] altri. Lor. 221. Usava la tua nuova donna la magnificenza egregia dal tuo amico dàtati a vedere. Dant. Par. 6. Sai quel che fe', portato dagli egregi Romani incontro a Brenno. Bocc. Introd. 4. Nell'egregia città di Fiorenza, oltre ad ogni altra italica [illegible] pervenne la mortifera pestilenza. [T.] Ugo Fosc. A egregie cose il forte animo accendono L'urne dei forti. (*E se urne non fossero?*)

[T.] [illegible] Con molto amore la statua [illegible] egregia. [illegible] *nessuno dirà* poco egregio lavoro. *Nè quindi quest'agg. comporta* [illegible]

2. [T.] [illegible] *ma storico appunto per questo.* Egregia somma. [illegible]

EGREGISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* EGREGIAMENTE. [illegible] egregissimamente [illegible] armi potentissime de' Vallaani. [T.] [illegible] EGREGIO.

† **EGRESSO.** S. m. *Aff. al lat. aureo* Egressus. *L'uscita.* Segner. Mann. Apr. 19. 3. (M.) Se vuoi

goder l'ingresso e l'egresso, rimiralo *Gesù Cristo* nel suo essere, rimiralo ne' suoi effetti.

† **EGRITUDINE.** *S. f. Male, Infermità, Malattia* (*Fanf.*) *Aureo lat.* [Camp.] *Sol. Epist.* Vivono con pura e santissima innocenza e non mai sentono dolori nè egritudine. *Om. S. Gio. Gris.* — *Tass. B. Lett.* 2. 40. (*Mt.*) Gli pose addosso una quartana egritudine, come voi sapete, in ogni età sì molto fastidio..). *Speron. Dial. degn. donn.* 31. (*M.*) Fu ed è ancora in opinione che l'indisposizione del suo stomaco (la quale lungamente l' ha molestata, non d'altronde si derivasse, che dal l'aria di Ferrara, dalla quale egritudine, poi che a Padova si condusse, si è del tutto liberata.

EGRO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Aeger. *Appena del verso. Bocc. Vis.* 16. (*C*) Ognora a sè toccava l'egro petto, Quasi temendo aver se stesso offeso, Perchè in guardarla avea tanto diletto. *Tass. Ger.* 1. 3. Così all'egro fanciul porgiamo aspersi Di soave licor gli orli del vaso.

2. *Per Spossato, Debole. Cas. son.* 30. [illegible] de mortali Egri conforto, obblio dolce [illegible]. *Tass. Ger.* 12. 64. (*M.*) Ella già sente Morirsi, e 'l piè le manca egro e languente.

3. *Per Afflitto. Petr. cap.* 12. (*C*) O veramente sordi, ignudi e frali, Poveri d'argomento e di consiglio, Egri del tutto e miseri mortali.

4. *E in forza di Sost. Tass. Ger.* 13. 45. (*M.*) Nè quei gemiti udir d'egro che langue. *E* 16. 60. Come sogno sen va ch'egro figura. *Car. son.* Come suol egro che da sete oppresso Versa ognor col pensier fontane e rivi.

† **EGROTO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Aegrotus. *Infermo. Ar. Fur.* 21. 2. (*C*) Che 'l mio fratello douole ed egroto Senza sospetto se ne gia pian piano.

EGUAGLIAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'eguagliare. Non com. In Varr.* Aequamentum.

EGUAGLIANTE. *Part. pres. di* EGUAGLIARE. *Che eguaglia. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 139. (*M.*) Collo stile eguagliante per tutto la medesima.. voler collocare in più alto grado.. la chiarissima favella nostra.

EGUAGLIANZA. *S. f. Ugualianza. Segner. Mann. Magg.* 29. 1. (*C*) La prima prosperità è la somiglianza col padre, la seconda è l'origine ch' ha da esso, la terza è l'eguaglianza.

2. (Mus.) [Ross.] *Tempera omogenea de' varii suoni. Nel senso* [illegible] *Galeaz.* 2. 99. Si otterrà il fine principale dell'eguaglianza di suono cioè al possibile la nota desiata, o colle corde acute facendola col primo dito, o colle corde basse col quarto.

EGUAGLIARE. *V. a. Uguagliare.* (*C*) [Cont.] *Tart. N. sci.* II. *prop.* 5. L'angolo e h k esteriore mai si può eguagliare per la prima parte della trigesima seconda del primo di Euclide.

EGUAGLIATORE. *S. m. verb. d'*EGUAGLIARE. *Aequator, in un lscr.* — *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. 16. (*M.*) Empii, scellerati, sacrileghi, ingrati, eguagliatori de' dannati, emoli de' diavoli.

EGUAGLIATRICE. [Fanf.] *S. f. d'*EGUAGLIATORE, *e come Agg.*

EGUALE. *Agg. com. Aff. del lat. aureo* Aequalis. *Dicesi di cose che, paragonate fra loro, risultino non esser differenti o in altezza, o in qualità, o in quantità.* (*Fanf.*) *Fr. Jac. T.* 2. 32. (*C*) Non credere che 'l bene Sia per lo te eguale. *Ar. Fur.* 30. 17. Questa bellezza si godrà contento A cui non resta in tutta Europa eguale. [Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 4. Così han la forma della figura che far vogliano di bronzo, che la fan vacua, solida ed eguale appunto come era la cera.

[T.] *Nell'uso civ. e fam.* Uguale *par più freq. di* Eguale. *E quasi crebbe attenersi all'ordinario.*

[T.] Figlio consustanziale eguale al Padre. Sia resa al Padre e al Figlio e allo Spirito gloria eguale. *Questi due* [illegible] *dimostrano che* [illegible] *eguaglianza* [illegible] *una relazione di approssimazione.*

2. [T.] *Senso corp.* Altezza, Grandezza, Misura qualsiasi eguale. — Cose eguali d'altezza, di misura qualsiasi, e nel peso e nel trest. Eguali in.. può determinare meglio.

[T.] Passo eguale, *che non è nè più, nè meno svelto e concitato.*

[T.] *D.* 2. 8. Gli angeli diè' vol a suso alle poste rivolando iguali. *Virg.* In certam partem sese sustuli [illegible] *Car. En.* 2. 1176. (*Man.*) Indi alla [illegible] fan diletto Julo Mio [illegible] e non con me ad eguale Ei segue i passi miei. — [T.] Alzare, Mettere, [illegible] i remi eguali. — Tenere, Portare un peso eguale.

[T.] Piano. Superficie eguale, che non abbia notabili risalti nè sfondi. *D.* 3. 2. Servando suo [illegible] *che fa nell'acqua* [illegible] *Dinanzi all'acqua che* [illegible] *eguale* [illegible] *cappa.*

[Cont.] *G. G. I. Mont. Lun.* II. 154. E. [illegible] non [illegible] eguale [illegible] una [illegible] montuosa ed ineguale. *Baldi. Aut. Er.* 17. Bisogna prima che il piano per il quale deve camminare la macchina semovente sia duro, non inclinato, ed eguale, acciocchè le ruote sue premute non si profondino.

[Cont.] *Orizzontale. Fon. D. Ob. Fabbr.* II. 25. Quando cominciassimo a scandagliare, trovassimo che vi era di fondo poco lontano dalli molini palmi 110, e 120, e che il fondo non era eguale perchè pendeva [illegible]

[T.] [illegible] *che* [illegible] *parti, e che* [illegible]

[T.] [illegible]

3. [Cont.] *Dicesi di un mucchio di parti che quando abbiano tutte eguale grossezza. Mont. Specul. fis.* 64. Quanto più violentemente, ma con smeriglio eguale, si corrodono questi vetri, tanto più certa è la durata loro sino al fine.

[Cont.] *E di un corpo o di un vano, che abbia eguali dimensioni in tutta la sua lunghezza. Mart. Arch.* II. 3. La prima (*gola del camino*) è eguale sino a piedi sei, di poi per figura piramidale lunga piedi otto in dieci alla strettezza della gola si riduca.

4. [Cont.] *Equivalente in superficie. In questo* [illegible] *un circolo eguale ad un quadrato* [illegible] *Leo da Vinci, Moto acque,* VIII. 32. L'acqua che passa per la bocca circolare avrà meno contatto, che l'acqua che passa per il quadrato eguale ad esso circolo.

5. *Per Proporzionato, Corrispondente. Ar. Fur.* 11. 79. (*C*) Nè però fu tale La pena, ch'ai delitto andasse eguale. [T.] *Hor.* [illegible] materia eguale alle vostre forze. *Petr. canz.* [illegible] eguali le [illegible]

[T.] [illegible] *Dante.* [illegible] *Inf.* 2. 25. E non si vide pena eguale a [illegible]

6. *Fig.* [T.] *Fr. Jac. Cess. Scacch.* [illegible] 27. Dar [illegible] eguale [illegible] colore [illegible] senza accettar [illegible] le persone.

Car. En. [illegible] Nè [illegible] eguale Bastante non sono [illegible] degna *ha il* [illegible]

7. [Cont.] *Detto di un nastro o piastra o altro corpo qualunque* [illegible] *in tutta la sua lunghezza. Cell. Oref.* 2. [illegible] *F.* 12. [illegible] sempre [illegible] diventi tutto eguale [illegible] più grosso in un luogo che in un altro mai [illegible] si possono [illegible] a bella fine. *Biring. Pirot.* II. 14. Questi (*vasi*) fatti equal di continua grossezza, si lassano seccare all'ombra a poco a poco benissimo.

8. *Per Giusto. Tass. Ger.* 5. 54. (*C*) Ma Goffredo con tutti è duce eguale.

9. *Paziente. Quieto.* [Cont.] *Gris. Cav.* 30. Per tal castigo verrà (*il cavallo*) eguale,.. a quella volta, o alta, o bassa, come voi volete.

10. [T.] *Senso intell. e mor.* Animo sempre eguale, *che non si turba dai soliti atti, non si lascia andare a passione.* — Vita eguale, *d'abiti costanti, ordinata.* — Mente, Animo eguale, all'altezza della condizione, dell'officio, dell'impresa.

Onde **Con animo eguale** *alla latina. Albert.* 25. (*M.*) Avvegnachè non sia da dar disonore o villania all'amico, si è da sofferire, e da udire con eguale animo la villania del matto e dell'amico.

[T.] Eguale a se stesso, *che negli atti e nelle parole e ne' pensieri è costante all'assunto preso, ai principii abbracciati, ai propositi fatti.*

[T.] Stile eguale, che non stuona da sè; *che si mantiene nel tenore conveniente all'indole di chi scrive e al soggetto.*

11. [T.] *Senso soc. e civ.* Eguali [illegible] dinanzi alla legge. — Legge eguale per tutti. — Condizioni eguali d'una e d'altra parte. — [illegible] di forza, d'ingegno, di virtù. — Eserciti eguali di numero, ineguali di valore.

[T.] *Hor.* Piacque agli Stoici che tutte le colpe fossero eguali (*di gravità*). — Con egual piede la Morte picchia alle capanne de' poveri e alle torri de' re. — Con legge eguale il Destino trae a sorte e i grandi e gl'infimi (*a morire nella debita ora*).

12. *Talora si usa in forza di Sost. parlandosi singolarmente di persona. Salvin. Disc.* 1. 7. (*Man.*) Gli [illegible] come [illegible] coll'altro [illegible] che udire [illegible] come eguali e compagni [illegible] *agguagliare, pareggiare, fare, quasi appareggiar seco*). — Trattare con affetto [illegible] i minori, i superiori con dignità [illegible]

13. [T.] **Per egual modo.** [illegible] *D.* 3. [illegible] *de luce* [illegible] d'ogni parte. Per egual modo allegra [illegible]

† **EGUALEZZA.** *S. f.* [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] eguale [illegible] lezza con Dio. *Lib. Pred.* Non è [illegible] tra loro.

EGUALISSIMAMENTE. *Agg. Superl. di* EGUALMENTE. *Segner. Pred.* 31. 7. (*C*) [illegible] egualissimamente [illegible] to operamento.

EGUALISSIMO. *Agg. Superl. di* EGUALE. *Filoc.* 3. 240. (*C*) Oh sonno, .. sovventor degli affanni, egualissimo donator de' tuoi beni.

EGUALITÀ, † **EGUALITADE**, *ed* † **EGUALITATE.** *S. f. Astr. di* EGUALE. *Parità, Conformità.* (*Fanf.*) Aequalitas *aureo lat.* Più com. Eguaglianza. *Cavalc. Med. cuor.* [illegible] Dicendo parimente la virtù santo Agostino disse che ella non è altro ch'una egualità di mente che da ogni parte sta conforme alla ragione. *Tass. Ger.* 5. 36. Varo è lo stesso error ne' gradi [illegible] *Bellin. Disc.* 1. 84. [illegible] sempre questa egualità fra .., e [illegible] *Nard. St.* 1. Nessuno più si potesse sopra [illegible]

[Cont.] *G. G. Gall.* XII. 15. L'egualità delle distanze di ambedue dal centro, sopra il quale la bilancia vien sostenuta [illegible] fa che tali pesi [illegible] possano.. nello stesso tempo [illegible]

2. [T.] *D.* 3. 15. [illegible] *Dio* [illegible] *non* [illegible] eguaglianza.

3. [Cont.] **Proporzione d'egualità.** *G. G. Gall.* XII. 21. La proporzione composta delle proporzioni della mole BG, alla mole GD, e della Mole DG, alla mole GB, è proporzione d'egualità.

4. [Cont.] *Parlando di un corpo qualunque vale Grossezza eguale, nel signif. del* § 7 *di* **Eguale.** *Cell. Oref.* 12. Avendo avvertenza che l'oro divenga tutto eguale perchè, se fussi più grosso in un luogo che in un altro, mal volentieri si possono tali opere condurre a bella fine, nè mai fu uomo.. che tirassi con meglio egualità d'oro cotai lavori che faceva il detto Caradosso.

5. [Cont.] *Equabilità. Moto di un grave percorrente spazi eguali in tempi eguali. G. G. N. sci.* XIII. 90. L'impedimento del mezzo [illegible] riduca (*qualsivoglia mobile*) all'egualità [illegible] ben poi sempre si mantenga.

EGUALMENTE. *Avv. Da* EGUALE. *Con egualità. A un pari, A un modo.* Aequaliter, *aureo lat. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 270. (*C*) In qualunque parte noi andremo, troveremo .. le stelle egualmente lucere in ogni luogo. *Filoc.* 2. 233. Ella magrissima .. d'oscuri vestimenti vestita, egualmente ogni persona con bieco occhio riguarda. *E appresso.* Tutto l'anno egualmente dimora per lei il Sole in Capricorno. *Petr. son.* 104. Egualmente mi spiace morte e vita. [T.] Con auspizi non egualmente felici. *D.* 3. 2. Egualmente risplende. *E* 4. Egualmente temendo. *E* 33. Fuoco Che quinci e quindi egualmente si spiri (*lo S. S. dal Padre e dal Figlio*). *E* 33. Ruota che egualmente è mossa.

[T.] *Ripetuto. Hor.* Giovare quel che egualmente giova ai poveri, egualmente ai ricchi, ne [illegible] egualmente [illegible]

2. *Per A parti eguali. Pallad.* 37. [illegible] cenere del fico mischiata con urina di bufala egualmente e colla morchia, e bollite, spargi su camangiare dell'orto.

3. *Per Intrepidamente. Tranquillamente. Fior. Virt.* 75. (*M.*) La terza (*fortezza*) si è pazienza a sostenere egualmente ogni assalto d'avversità. *Albert.* 1. 56. La sofferenza è virtù che porta egualmente gl'impeti delle 'ngiurie e d'ogni avversità.

4. [Cont.] *Con grossezza eguale. In signif. analogo a quel di* EGUALE *nel* § 7. *Vas. Arch.* IV. Si [illegible] calce con pozzolana .. e di quella fare egualmente una incrostatura per tutto, finchè tutte le forme sian piene.

5. [Cont.] *Con giustizia e convenienza eguale per*

tutti. Ord. Giust. Fir. 114. Acciò che ogni materia d'invidia sia tolta via, e che la osservanza degli ordini e degli ordinamenti sia tutta egualmente proveduto ed ordinato e che i seguenti priori e 'l gonfaloniere de la giustizia non chiamino ad alcuno officio del comune di Firenze se medesimi, overo alcuno [illegible] loro, overo alcuno de la schiatta de' detti priori e gonfaloniere. V. anco IGUALMENTE.

† **EGUALTÀ.** S. f. Sinc. di Egualità. (Fanf.) Segner. Pred. 4. 7. (M.) Che amoroso padre è questo vostro, [illegible] Signore? [illegible]

† **EGUARE.** V. a. Equiparare. Lat. aureo Aequare. [illegible] 10. 62. [illegible]

EGUMENA. [T.] V. EGUMENO.

EGUMENO e **IGUMENO.** [T.] S. m. Il Superiore di monastero [illegible] che corrisponde all'Abate e al [illegible]

EH. Interjezione di preghiera e di lamento. [illegible] Tesoro. 5. 68. (C) Perchè Penteo [illegible] piangeva doloroso, Dicendo. Eh lasso omai la vita mia!

2. *Talora la diciamo per indignazione.* Red. Lett. 2. 283. (C) Eh via, eh via, che l'acqua alle donne di parto non fa male.

3. *Talora per disapprovazione.* Red. Lett. 1. 139. (C) Eh, che V. S. Illustriss. mi da [illegible] burla. Cecch. Com. ined. v. 1. p. 326. (Vian.) Eh, che sei matto.

4. *E senza il Che in racconto storico.* Vit. S. M. Madd. 16. (M.) Eh, non penso nulla di tutte queste cose.

5. *Talora usata nelle interrogazioni.* Buon. Fier. 3. 2. 17. (C) Tu se' ancora a colei eh? [T.] Ambr. Cof. 2. 1. Dite: il cofano Mandaste a casa Stoldo, eh? = Salvin. Annot. Buon. Fier. 3. 2. 17. (M.) [illegible] modo corrisponde al num de' Latini e al [illegible] de' Greci, donde quello è venuto. Capr. Bott. 3. [illegible] cantar del gallo non ha servito stamane a destarlo, eh [illegible]?

6. [T.] [illegible] *per chiamare, ma per rispondere.* [illegible] (Che volete?)

7. [illegible] — Non lo fui, eh? Varch. Suoc. [illegible]

8. *Talora è interjezione garrenda.* Fir. Nov. 9. (M.) Ah Laura [illegible] a questo modo [illegible]?

9. *Talora esprime* [illegible] *mista d'ironia.* Fir. Luc. 4. 6. c. (M.) Eh pazzaccia [illegible] meglio attendere a filare. D. Sì eh? Oh [illegible] ho avere altro che cotesto, voi potesti far senza a [illegible]

10. [T.] *Escl. quasi ammirat.* Bib. Cal. 3. 4. Presto verrà da lei. — Eh, [illegible] che son bubbole!

11. [T.] *Escl. di sdegno o rimprovero.* Panciat. Lett. 2. 16. Ella mi uscì con uno gran rabuffo addosso, dicendo: A questo modo, vecchio pazzo, si fa eh?

12. [T.] *Interjezione che attenua anzichè esagerare.* [illegible]

13. [illegible]

EHI. *Interjezione di chi chiama.* [illegible] Lat. Eho. [illegible] Bocc. Nov. 69. 24. (C) Ehi, messere [illegible] che voi fate?

2. *Per Ahi.* [illegible] Questo ehi è interjezione, che secondo lo grammatici significa dolore, [illegible]

3. *Talora è interjezione di* [illegible]

4. *Talora è detto per adunazione.* Gell. Sport. 5. 2. (Man.) [illegible]

EHIMÈ. [F.] V. EIMÈ. [illegible]

EHM. [illegible] quel d'uno [illegible] parole [illegible] mica lat., ma non propriamente a quest'uso.

EI. *Pron. Lo stesso che Egli.* Cr. Gell. 2. 30. (C) Ei debbe avere inteso che in ragion di [illegible]. Vit. SS. Pad. 1. 158. E quel ei si puose in orazione.

2. [T.] *Posposto al verbo.* [illegible] D. 2. 13. Ben sapeva che volea dir lo muto (il desiderio di me che taceva).

3. [T.] *Posposto in rima.* D. 1. 25. Così fosse ei, da che pure esser dee; (perchè la sventura dee accadere [illegible]).

4. *Usato ancora nel num. del più.* Dant. Purg. 2. (C) Ond'ei si gittar tutti in su la piaggia. Ed ei [illegible] F. 27. Tali eravam noi tutti e tre allotta, Io come capra, ed ei come pastore.

5. *Posposto al verbo in rima nel pl.* [T.] D. 1. 16. Ricominciar, come noi ristemmo, ei L'antico verso [illegible] (il grido che facevano).

6. [T.] [illegible] *Posposto al verbo nell'interrogaz.* D. [illegible] Crescerann ei dopo la gran sentenza, o [illegible]?

7. † *Per Gli, terzo caso.* Cavalc. Stolt. 274. (M.) [illegible] E tutto è visto dalla [illegible] da cui ei non vuol male). E 284. E Med. [illegible] da chi non gli vuol male). [illegible] molto vale. Perocchè [illegible] Dant. Inf. 10. E s'io [illegible] la risposta muto, Fate ei saper che 'l fo, perch'io pensava Già nell'error che m'avete soluto.

[Val.] † Ant. Com. Dant. Etrur. 1. 286. [illegible] contenento sì come Lancellotto ei disse fece.

8. *Per Quelli.* Dant. Inf. 5. (C) E io allor gli prega Per quell'amor ch'ei mena, e quei verranno (*Se forse non dee leggersi che i.*)

9. [Val.] † *Pel semplice articolo I.* Libr. Cont. Etrur. 1. 285. Tristano e Lancellotto e altri assai [illegible] loro lassàro.

EIBÒ. [G.M.] *Interjezione di dispresso, che anche dicesi* Aibò. *Lo stesso che* Oibò. *Talora ha senso di negazione ma più forte che il semplice* No. Gr. Ἀβοῖ.

EIMÈ. [T.] *Escl. aff. a* Ahimè *più fam. e men* [illegible] Gell. Sport. 5. 1. [illegible] Pass. 42. [illegible] scansata, che farà. Abbandonata in parte [illegible]?

† **EJA.** *Interjezione di meraviglia o dell'accorgersi. Aff. al lat. aureo* Eja. [illegible] Franc. Sacch. Nov. 78. [illegible] Eja, Calandrino, che vuol dir questo? Franc. Sacch. Nov. 146. Eja, questo è pure il più bel frodo che si vedesse mai. E nov. 209. Eja, Mazzone, che vuol dir questo?

EJACULATORE. *Agg.* (Anat.) *Aggiunto di* Condotto. *Condotti ejaculatori sono que' due i quali dalle vescichette seminali si portano a traverso la prostata nell'uretra,* [illegible] *parti laterali ed* [illegible] (M.)

EJACULATORIO. *Agg.* (Anat.) *Lo stesso che* Ejaculatore. [illegible] (M.)

EJACULAZIONE. S. f. (Fis.) [illegible] *Emissione o Uscita di un fluido con qualche forza,* [illegible] *lo sviluppo della virtù attrattiva elettrica o del fluido elettrico medesimo.* Ejaculor, *aureo lat.* = Magal. Lett. (M.) Vi sono alcuni liquori, che a naturale le sustanze elettriche, non impediscono l'ejaculazione della facoltà attrattrice (*cioè, lo sviluppo dell'elettricità, per attrito, dalle dette sustanze*).

EJEZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Ejectio (Fisiol.) *Azione che ha per iscopo di spingere in fuori* [illegible] *e gli escrementi e le urine. Dicesi anche* [illegible] (M.)

† **EJULARE.** V. n. ass. (Camp.) *Per Guaire, Guajolare,* [illegible] *aureo lat.* Serm. 23. Si fece vicina alla croce (M. V.) ejulando, lamentando e gridando. [illegible] E 34. E diranno intra di sè, pentendosi senza frutto, gemendo ed ejulando per la doglia.

† **EJULATO.** S. m. *Aff. al lat. aureo* Ejulatus. *Pianto clamoroso.* [illegible] 4. (M.) [illegible]

† **EJULAZIONE.** S. f. *Aff. a lat. aureo* Ejulatio. *Deplorazione, e propr. Deplorazione femminile.* Teser. Comm. 9. Berg. (Mt.)

† **EL.** *Senza segno d'apostrofo, voce tronca del pron.* Ello o Elli, *usato in luogo di* Egli. [illegible] Bocc. Nov. 71. [illegible] che io debba alla presente giornata [illegible] una novella [illegible] ed el mi piace. E nov. 72. 4. Sorridendo [illegible] rispose ch'el [illegible]

[T.] [illegible] 2. 2. [illegible] in sulla piaggia. Ed ei [illegible] Spera eccellenza, e sa per questo [illegible] grandezza [illegible] (M.) Ar. Fur. 2. 15. (M.) F. 21. 61.

2. † *Dopo la vocale fu anche soppresso l'*E, *e scrivesi* 'L. Bocc. g. 3. n. 7. (M.) E non senza [illegible] a credere che [illegible] Lett. p. 2. 35. E p. 3. 3. Vit. SS. Pad. 1. 233.

3. † *Trovasi anche senza apostrofo, formandosi dalla precedente voce e di lasso una sola* [illegible]. Bocc. g. 2. n. 6. (M.) Egli fu chiamato ed è ancora, sel vive, Arrighetto Capece.

4. † *Per Egli particella riempitiva.* Franc. Barb. 152. 9. [illegible] donna che ha nome [illegible] F. 45. E 150. 6. Bocc. g. 2. n. 6. (M.) A cui Giannotto disse: E' pare che... E nov. 17. [illegible]

5. † *Per Lo.* Carole. Att. Apost. 4. (M.) Come santo Stefano [illegible] per la qual cosa [illegible]

6. † *Per Il.* Guid. Lett. 1. (C) Tutto el ben loro [illegible] Batt. P. V. Che [illegible] Sent. [illegible] 2. 10. [illegible] dell'Alvernia F. 2. 2. 22. 2. [illegible] Gigl. Voc. cater. [illegible] (Mt.) [illegible] Toscani antichi la [illegible] Caterina [illegible] el scoppietto).

ELA. *Interjezione di chi chiama.* Il Vocab. della [illegible] *terza impressione* [illegible] (Man.) [illegible]

ELABORARE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Elaborare. *Fare alcuna cosa con applicazione,* [illegible] Lett. Mart. 41. (Man.) [illegible] Mont. Iliad. 1. 18. [illegible] 549. [illegible] Mentre vestia tai cose elaborando [illegible]

[Sel.] Elaborare i cibi. *Concuocerli negli organi digerenti* [illegible]

ELABORATEZZA. S. f. Astr. di ELABORATO. [illegible] Sec. 3. [illegible] pensate, che per soverchia elaboratezza [illegible]

ELABORATISSIMO. Agg. Superl. di ELABORATO. Salvin. Pros. Tosc. 1. 391. (M.) A questi [illegible] non posso fare [illegible] e prose elaboratissime [illegible] Gor. Dif. Al. Tosc. (Mt.) [illegible] elaboratissima dissertazione. [illegible] maneggia, [illegible] elaboratissimo.

ELABORATO. Part. pass. di ELABORARE.

2. Agg. V. e Prep. [illegible] [F.] Panciat. Scritt. var. 195. Elaborato componimento. = Salvin. Annot. Fier. Buonar. p. 443. col. 2. (Gh.) Composizione studiata, elaborata. E Pros. tos. 2. 45. Elaborate Lezioni e dotte udir vi faranno.

ELABORAZIONE. S. f. T. didas. *Il preparare o Il prepararsi un prodotto, con lungo* [illegible] Vallisn. Op. 3. 370. e 371. (Mt.)

2. Fisiol. [Sel.] *Azione per la quale gli esseri viventi imprimono alle sostanze introdotte* [illegible] *nutrimento* [illegible] *le modificazioni con che si rendono atte a l'assimilazione.*

ELAENO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Idrocarburo che* [illegible] *da la distillazione secca di certe materie grasse.*

ELAFA. S. m. (Mus.) [Ross.] *Nome barbaro che par devesse darsi al mi bemolle. Paol.* 3. 3. 81. Il quale (canto *fermo*) essendo posto nella parte superiore non ammette altro basso che il B fa, o l'Elafa, o qualche volta il G solreut.

ELAFOBOSCO. S. m. Dal gr. Ἔλαφος, Cervo, e [illegible], Io pasco. (Bot.) *Antico nome della Pastinaca salvatica a foglie grandi, dovuto alla credenza che i cervi ne mangiassero per guarire dal morso delle bestie velenose.* Pastinaca silvestris, *Lin.* (Mt.) È in *Plin.*

ELÀIDE. S. f. Dal gr. Ἐλαία, Oliva. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante indigene della Guinea, della Monoecia esandria, famiglia delle Palme, di cui la specie più importante è* l'Elaide della Guinea (Elaeis guineensis, *Jacq.*), *che ha per frutto una noce ovale, dalla quale si estrae un olio simile a quello delle olive, buono per condire gli alimenti, per la medicina e per bruciare.*

ELAIDICO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Si unisce al nome generico di* Acido *per denotare il prodotto solido che si genera dell'acido oleico trattato coll'acido iponitrico.*

ELAIDINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome del prodotto solido generato dall'oleina messa a reagire coll'acido iponitrico.*

ELÀILO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome che si dà all'idrogeno bicarbonato, che è la parte sostanziale del gas illuminante.*

ELAJÒMETRO. S. m. Dal gr. Ἔλαια, Oliva, e Μέτρον, Misura. (Chim.) [Gher.] *Strumento per saggiare o riconoscere la purezza degli olii. Secondo la pronunzia gr. mod. si direbbe* Eleometro.

ELAMÌ. S. m. (Mus.) [Ross.] *È nel sistema esacordale un Grado che ha per chiave* [illegible] *ed in cui cantansi due* [illegible], *cioè il* la *ed il* mi, *ed è duplice.* [illegible] Elami grave è *Spazio, in cui si canta* il la *per* [illegible] *esacordo, che comincia dalla gamma* [illegible] mi *per* [illegible] *nel* 2° [illegible] *Linea in cui si canta le due* [illegible]

[Ross.] *Nell'epoca di transizione dall'antica alla moderna tonalità con tal nome chiamavasi un* mi *qualunque. Paol.* 1. 2. 24. Il soprano con questo nuovo motivo torna subito in tuono col mezzo del bemolle posto nell'elami.

[Ross.] *Per* [illegible] *che noi ora chiamiamo* Tuono di mi [illegible]

†† **ELARGIRE.** V. a. *Dare in dono, ed anche donare* [illegible]. [T.] *Voce d'uso non buono e* [illegible], *e altre in altri casi. È in Pers., dubbio se in Cic.*

†† **ELARGITO.** Part. pass. di ELARGIRE. [T.] *Fag. Com.* 5. 352. Aborre per avarizia fin la liberalità [illegible] propria figliuola.

†† **ELARGIZIONE.** [T.] S. f. *Azione dell'elargire, e Cosa* [illegible] V. il §. *Altri la legge nel Cod.*

ELASTICAMENTE. Avv. Da ELASTICO. [T.] Molle che [illegible] elasticamente rispondono.

ELASTICISSIMO. [T.] Sup. di ELASTICO.

ELASTICITÀ. S. f. (Fis.) *Proprietà di certi corpi per la quale fanno essi ritorno ad un volume e ad una forma determinata, quando cessano d'essere* [illegible]. *Cocch. Disc.* 1. p. 100. (Gh.) L'elasticità de' corpi che chiamasi vigore. *Algar.* 4. 17. [illegible] *E* 5. 108. La [illegible] capelli e delle corde degli instrumenti da suono.

Elasticità dell'aria (*dovuta forse all'ozono*) [T.] *Targ. Relaz. Febbr.* 73. Le costituzioni d'aria calde molto ed umide insieme, snervando l'elasticità giusta dell'aria, infiacchiscono le nostre fibre. — *Cocch. Disc.* (Mt.)

ELÀSTICO. Agg. (Fis.) *Che ha elasticità. Dotato di* [illegible] *Bellin. Disc.* 1. [illegible] (M.) La forza della contrazione è una [illegible] ed è la stessa che [illegible]. *Mont. Iliad.* 8. [illegible] (Gh.) Eo ultimo giungea Teucro [illegible] tendator famoso.

[T.] Il cinto [illegible] elastico delle calze. — *Asiol.* [illegible]

[Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* XLI. Questo è quel che [illegible] virtù elastica [illegible], per cui rimettersi, e [illegible] la sua larghezza [illegible] compressione [illegible] l'attribuiscono [illegible] *di questo minor sito*) a quella potenza elastica che ha l'aria.

[T.] Fluido elastico. — Forza elastica dei vapori.

2. Sost. [T.] *Molla o Cosa elastica.* Stivaletti coll'elastico.

3. [T.] *Un trasl. mod., venutoci di Francia, dice* Elastiche *certe parole, risposte, promesse, che paiono cedere all'altrui desiderio, ma ben presto le cose rimettonsi come prima.* [illegible] *durezza cornea.*

ELÀSTICO. [T.] S. m. V. l'Agg.

ELATÈRIA. S. f. Elater, *Linn. T. st. nat. Genere d'insetti, che hanno le antenne filiformi, ed al petto una punta cornea.* (Fanf.)

ELATERINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Principio immediato cristallizzabile che si estrae dall'elaterio o cocomero salvatico.*

†† **ELATÈRIO** e **ELATERE.** S. m. Gr. Ἐλατήριος. (Fis.) [Gher.] *Dicesi da' fisici quella proprietà delle minime particelle di molti corpi, per la quale, tolta che sia la forza che i detti corpi piegava, o ne modificava comunque la figura, ciascuna di esse ripiglia il sito primiero, e il corpo la figura primitiva.*

[Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* XXXVII. Il mercurio non vien giù dal cannello: dunque l'acqua è dessa che vel sostiene, e per conseguente ha il medesimo elatere, e fa la medesima compressione che l'aria.

2. (Bot.) Elaterio. [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Momordica* (Momordica elaterium, *L.*) *della famiglia delle Cucurbitacee e della Monoecia monadelfia del sistema di Linneo, volgarmente detta* Cocomero salvatico, Cocomero asinino, Poponcino salvatico, Schizzetto. *I suoi frutti bislunghi ovali* [illegible], *allorchè sono* [illegible] *si staccano dal gambo* [illegible] *fuori con impeto* [illegible] *l'umore in cui si trovano sommersi. Questo umore svaporato sino alla siccità somministra un purgante violentissimo, che però oggi quasi più non si adopera. È in Apul.*

[D. Pont.] *Sorta di frutto secco deiscente, formato per lo più da tre caselle o cocche, le quali si staccano con violenza e talvolta con un certo strepito allorchè sono a maturità* [illegible] *le Euforbie, il Ricino,* [illegible]

3. (Farm.) *Nome del sugo dell'elaterio. Lib. cur. malat.* (C) Violenta medicina si è lo elaterio. *Ricett. Fior.* 38. L'elaterio è il sugo cavato del frutto del cocomero salvatico, detto asinino, pianta notissima. *E altrove.* Del cocomero asinino l'elaterio si cava in questo modo.

† **ELATÌSSIMO.** Agg. m. Sup. di ELATO. È in *Tert.* — *Guicc. Stor.* 18. 95. (M.) Commesso quel Cardinale elatissimo e ventosissimo per natura, ajutò prontamente la sua liberazione.

† **ELATO.** Agg. Aff. al lat. aureo Elatus. *Sollevato, Innalzato. Agn. Pand.* 41. (C) Mettono l'animo in cotali pensieruzzi casalinghi e femminili, non hanno il cuore maschio, nè elato. *Qui fig.*)

2. † *Per Altiero. Aureo lat. Vit. SS. Pad.* 1. 265. (C) Più piacciono a Dio i peccatori umili, che i giusti superbi ed elati. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* E benchè l'umana generazione sia contenziosa, niuno più oppugna che li elati arroganti e servi della gloria vana.

ELAZIONE. S. f. *Gonfiamento d'animo, Superbia. Aureo lat. Non com. Maestruzz.* 2. 2. (C) [illegible]zione, inganno, malignitade, susurrazione, [illegible]zione, contumelia, superbia, elazione, disubbidienza, insipienza. *Coll. Ab. Isaac.* 18. Altri sono che fanno una orazione per tre ore, avendo la mente svegliata, sanza violenza ed elazione di cogitazioni, prostrati in terra. *E* 29. Per la quale fede esso minuisce ogni elazione che 'l potesse levare contro alla scienza d'Iddio.

ELCE. S. f. *Albero ghiandifero. Lo stesso che* Leccio (V.), *che nel Tosc. è più com.* — *Lat.* Ilex. [D. Pont.] (Quercus Ilex, *L.*) (*È sinc. di* Elice. *V.*) *Petr. son.* 159. (C) L'erbetta verde, e i fior di color mille, Sparsi sotto quell'elce antiqua e negra. *Alam. Colt.* 4. 81. E ben sovente dànno Nella scorza dell'elce [illegible] loro L'api il gran seggio. *Cas. son.* 40. Qual d'ira [illegible] in selva antica, od elce Frondosa [illegible] *E* 54. Or pompa ed ostro, ed or [illegible]

2. *Di gen. masc. Car. Eneid.* 5. 187. (Vian.) Qui d'un elce frondoso il segno pose Il padre Enea. *E* 11. 1342. E d'elci annosi e folti un bosco opaco. *Anguillara, Metam.* 1. 23. Stillava il mel dagli elci e dagli ulivi. *Lall. Eneid.* 6. 46. Cadono gli elci, i frassini. *Fortig. Ricciard.* 27. 25. E mentr'ella appoggiossi a un elce vecchio, Disse Nalduccio.

[illegible]. S. m. *Dal gr.* [illegible], *Io traggo. Colui che* [illegible] *l'altezza. Salvin. Annot. Fier. Buon.* [illegible] (Mt.) D[illegible] è fatto alzare, quasi da un [illegible] greco [illegible] quando si va nel[illegible] con l'acqua.

ELCINA. S. f. (Bot.) *Lo stesso che* Elce, *ovvero Specie d'elce.* Leccio. *Sann. Arc. Pr.* 1. (M.) E quivi a piè di una [illegible] elcina ne ponemmo senza ordine [illegible] a sedere.

ELDORADO. [T.] S. m. *Voce spagn. Della favoleggiata ricchezza de' paesi scoperti nel meridione d'America da Orellana, luogotenente del Pizarro,* [illegible] *Paese e Impero Stato di grande ricchezza, abbondanza, magnificenza.* [illegible] Matador, *e* [illegible] *la testa a loro, e anche più* [illegible]

ELEÀTICO. [T.] Agg. *Dell'Elea, città di Lucania, che* [illegible] *fondata da' Focesi, come Marsiglia,* [illegible] *sarebbero biscugini.* [T.] Dottrina, Scuola eleatica. *Due* [illegible] *le scuole, la prima fondata da Senofane* [illegible] *conseguenza, con l'uno eccesso dall'altro; come all'Hegel succedono i presenti materialisti tedeschi. Per contro, in Napoli, al materialismo del secolo passato, succede il Panteismo tedesco.* [illegible] *Bruno una statua* [illegible] *Parmenide* [illegible]

Sost. [T.] Gli Eleatici, *i settatori di Zenone Eleate, e degli altri di quella scuola.*

ELEFANTÀCCIO. S. m. Pegg. di ELEFANTE. [M.F.] [illegible]

ELEFANTE. S. m. [illegible] *Animale* [illegible] *che ha una lunga proboscide e due* [illegible] *Dant. Inf.* 31. [illegible] *Tass. Ger.* 15. 11. [illegible] *E* 17. 28. [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 387. Grosso come un elefante (*di pers. per iperbole*). *E* 70. L'elefante non sente il morso [illegible] *grandi la malignità dei piccoli* [illegible] *In prov.* Far d'una mosca un elefante. [illegible] *Prov.* Se il tuo nemico è [illegible] formica, tienlo per un elefante (*il disprezzo del nemico è pericolo*).

2. *Per Avorio. Dall'aureo lat., ormai inusit. anco nel verso.* [Tez.] *Dal sanscr.* Ibhadanta; *e* [illegible] *vale* Ebur. *Avorio. Bocc. Lett. Pr. SS. Ap.* 292. *e* 25. (M.) A quelli che in quella casa reale entravano, tessuta di travi orate, [illegible] elefante. *E Bernardo Tasso.* [illegible] Era la barca spaziosa e grande, D'ebano testa e di bianco elefante. [T.] *Chiabr. Poes.* 3. 212. Il fiero acciar lucente Era rinchiuso in candido elefante Merco dell'India.

3. *Dicesi* Elefante di mare *per la sua grande statura quel quadrupede del genere morse, dell'ordine degli anfibii, che vive nel mare del Nord, ed ha, come l'elefante, due grandi denti di avorio, e simile la forma della testa, ma è sprovveduto di proboscide; impropriamente chiamato anche* Vacca marina *e* Cavallo di mare. (Mt.)

[Cont.] *Cit. Tip.* [illegible] 228. Saranno sotto il [illegible] maggior bestie marine, [illegible] la balena [illegible] la pristi, la malia, la sirena, l'elefante marino.

ELEFANTESCO. Agg. [illegible]

ELEFANTESSA. S. f. *Femmina dell'elefante. Zenid.*

Andr. (C) Per sapere se le elefantesse abbiano i denti grandi come gli elefanti masc. ri

2. [T.] *Per est. Donna grande e grossa.*

ELEFANTIACO. *Agg.* (Med.) *Che tiene della natura dell'elefantiasi, o che è prodotto da essa.* (Fanf.) *Cocch. Bagn. Pis.* 312. (Gh.) Le brutte o rodenti piaghe cutanee e delle fauci, le lebrose pustule e le orride macchie elefantiache.

2. *E in forza di Sost. Cocch. Vit. Pitt.* (Mt.) Alcuni elefantiaci, li quali essendo stati per timore del con[illegible] i sportati da' loro congiunti ne' monti,...

ELEFANTIASI, e **ELEFANZIASI.** *S. f.* (Med.) *Flemmasia cronica della pelle, nella quale questa diviene dura, tumefatta, inegualmente squammosa, corrugata, e termina spesso coll'ulcerarsi, attacca specialmente le gambe ed i piedi. Così detta per la rassomiglianza che si credette trovarsi tra la pelle ammalata e quella dell'elefante.* Elephantiasis *scrive Cels. in lettere greche, Plin. in lat.* — *Cocch. Bel. Ascl.* (Mt.) Atenodoro ci assicura, che per la prima volta comparvero al tempo d'Asclepiade i elefantiasi... e l'idrofobia. *Red. Cons.* 1. 278. (C) Alterandosi questo istesso umore melanconico,.. ne nasce la vitiligine nera, e l'elefanziasi comunemente detta lebbra. [Ter.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 611. Nel Cairo.. sono frequentissime le Oftalmie, le Elefantiasi, ed altre malattie cutanee, dipendenti dall'aria troppo calda e mescolata di rena cuocentissima.

† **ELEFÀNTICO.** *S. m. Affetto di elefantiasi.* Elephanticus *agg. Firmic. nel pr., Lat. nel trasl.* [F. T-s.] *Matt. Diosc.* 2. 2. La carne secca di riccio terrestre... giova agl'idropici e agli elefantici.

† **ELEFANTINO.** *S. m. Dim. di* ELEFANTE. *Targ. Tozz. G. Viagg.* e. 8. p. 20. (Gh.) Questo elefantino poco più che lattonzolo...

† **ELEFANTINO.** *Agg. D'elefante. È in Veg.* [Camp.] *Sol. Epit.* La quale (*bestia*) avendo lo corpo come cavallo, con la cauda elefantina, di colore nigro...

2. † *Per Di avorio.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 88. Dalle case elefantine, cioè, d'avorio, per le quali si rallegrorno le figliuole del re nel tuo onore. (*Nel Salmo* domibus eburneis.)

3. (Med.) † *Aggiunto di una specie di Lebbra, detta anche* Morbo elefantino. *Vit. SS. Pad.* 1. 211. (C) Trovòe nella [illegible] giacere un lebbroso sì pieno di lebbra [illegible] [illegible] *Dial. S. Greg.* 2. 25. [illegible] *Coll. Ab. Isac. cap.* 14. M. [illegible] lebbra elefantina.

ELEFANTIOSO. V. ELEFANZIOSO.

† **ELEFANTO.** *S. m. Detto per rima, nel signif. del* § 2 *di* Elefante. *Sannaz. Egl.* 11. (M.) Ben può quel uscio d'elefanto Mandarmi in sogno il volto e la favella... ([T.] *Accenna alla porta d'Eliso, dalla quale uscivano i sogni per entrare nella sonnifera Arcadia.*)

† **ELEFANZIA.** *S. f. Lo stesso che* Elefantiasi. V. — *Volg. Ras.* (C) Di ciò avviene spesse volte varici ed elefanzia. *M. Aldobr. P. N.* 113. Di sua natura fa venir quartane.., e una mainera di malattia che la Fisica appella elefanzía, e altre assai lebbre.

† **ELEFANZÌASI.** V. ELEFANTIASI.

† **ELEFANZIOSO.** *Agg.* [Camp.] *Aggiunto di Morbo, siccome quasto* Lebroso. *È in Veget.* — *Din. Din. Masc.* 1. 1. 10. Del Morbo elefanzioso, cioè della Lebra. *È detto altrimenti* Elefanzia o Elefanziasi. [Cont.] *Med. cav. Veg. I. M.* 5. *scrive* Elefantioso.

ELEGANTE. [T.] *Agg. Che ha un'avvenenza gratamente eletta, o che tende ad averla. Aureo lat. Ha origine com. con* Eligo; *onde trovasi scritto anche* Eligans, *e, per converso,* Elego *invece di* Eligo. *In Cic.* Elegante *corrisponde a* Intelligente, *anche questo da* Lego. *Esso Cic. biasima la locuz. d'Antonio* Elegantius Trebonii mortem persequi, *affettata, ma, secondo l'orig., non impr.; e col perseguitare a morte il suo critico, Antonio si pensa e di giustificare il suo gusto letterario del* Persequi eleganter, *ch'era un'altra maniera del fare all'amore con Cleopatra. In Ter.* Re elegante *spiegasi da Donato in due modi:* Eleggente, o Degno che eleggasi, *interpretazione sim. alla variante che in Plin. fa dubbii i critici tra* Elecicius *e* Ejecticius. *Secondo l'orig. la vera eleganza richiede dunque prudente giudizio, quella elezione in cui gli ant. It. ponevano l'esercizio della libertà. Non basta all'eleganza la scelta: onde nel ling. com. tosc.* Parlare scelto *suona affettazione, il contr. della vera eleganza. Nè a tal lode basta la sola piacevolezza e avvenenza, ma vuolsi grazia pensata, cioè più severa che molle. Agli oggetti nè troppo grandi nè troppo piccoli, e di elettezza delicata, conviensi il tit. di* Elegante.

2. *Avendoci luogo segnatam. il giudizio, il senso intell. è dei più com.* [T.] *Cic.* Dicitura pulita e elegante. — Copia elegante di dire. — *La lode di* Terso *o* Forbito *è dunque minore, perchè più tiene dell'arte.*

[T.] Discorso, Storia, Lettera, Traduzione elegante.

[T.] *Cic.* C'è due maniere di celiare: l'una, volgare, petulante, malefica, oscena: l'altra, elegante, urbana, ingegnosa, piacevole. — *Fir. Dial. bell. donn.* 430. (C) Dolcezza del parlare allegro, arguto, onesto ed elegante. [T.] Motto elegante.

[T.] Locuzione. *Quintil.* Traslato. — Figura qualsiasi.

[T.] *Gell.* Più elegante è qui il suono di questa voce.

3. *Della pers. stessa.* [T.] Parlatore, Scrittore elegante. *Cic.* Chi nelle parole più ornato e più elegante? — Elegante nel dire.

Ass. [T.] *Cic.* Crasso era tra gli eleganti il più parco, tra i parchi Scevola il più elegante.

4. *Delle arti del bello visibile.* [T.] Disegno, Pittura elegante.

Dell'artista stesso. [T.] *Plin.* Pittore elegante, sì che in venustà pochi reggono al paragone.

[T.] Architettura. — Edifizio, Teatro. — *Di tempio dirlo* Elegante *non è la massima lode.*

[T.] Elegante congegno di suoni. *Sen. del* 500. Elegante suono.

5. *Oggetti che stanno tra l'arte e il mestiere.* [T.] Elegante arnese. — Scaffale, Carrozza, *e sim.* — Stampa, Tipi, Caratteri. — Scrittura. — Legatura elegante.

6. *Siccome il vero ha la sua bellezza, così l'opera della scienza può avere la propria eleganza.* [T.] [illegible] Dimostrazione [illegible] [illegible] elegante. — *Similm. i chim. dicono* Elegante *un processo d'ingegnosa e efficace semplicità.*

[T.] *In gen., disposte in un trattato, in un discorso, le idee con ordine* elegante. *Cic.* Elegante partizione. — *In una serie d'operazioni, i fatti e le cose.*

[T.] *Qui recasi quel di Gell.* Scipione, elegante ammiratore degli studi liberali e d'ogni sapere. V. il § 4.

7. *Nelle cose naturali, che tutte con semplicità e convenienza tendono al fine, non sempre apparisce all'umano giudizio quell'eleganza che c'è pure intrinseca, ma, laddove apparisce meglio perchè più conforme al sentire dell'uomo, e meglio entra nell'associazione delle sue idee, a tali oggetti s'appropria questa lode.* [T.] Forma, Contorni di qualsiasi corpo, eleganti. *Plin.* Fiore, Colore. *Esso Plin. ha* Suono elegante, *che noi non diremmo; ma in:* Elegante rialzarsi e curvarsi di poggi, dechinare di valli, *e sim.*

8. *Segnatam. dell'uomo. Vit. SS. Pad.* 2. 32. (C) Era .. di corpo elegante e piacevole, ma secco e magro.

Più direttam. entrano nel concetto dell'arte i seg. [T.] Mossa, Attitudine, Gesto elegante.

9. *Ne' sensi not. abbiam visto e la naturale eleganza, e più sovente la cura di quella, denotata dalla medesima voce. E perchè questa cura, quando apparisce, è difetto,* Elegante *agli ant. Rom. suonava biasimo, più che a noi* Scelto *e* Galante; *biasimo civ. e mor.* [T.] *Cat.* Spenditore cupido, elegante vizioso. *Pl.* Arpagone [illegible], avido, avaro, [illegible] spogliatore. *Ne' seg. che già la voce aveva preso senso migliore, è iron. Cic.* Tu piacevole, tu elegante, tu solo garbato, a te addirsi l'adornatura donnesca, e l'andare d'una canterina, che puoi dare effeminatezza alla faccia, delicatezza alla voce, al corpo snellezza.

In senso buono. [T.] *Ter.* Pulito, composto, elegante.

Nel seg., e della forma e degli atti. [T.] *Val. Mass.* Donna bella e elegante. *Ma in senso affinissimo ai mod. e come sost. l'usa Plin.* Questi eleganti. — *A noi suona meglio che* Galante; *non mai però lode vera se direst d'uomo. Di donna, a modo di sost., suonerebbe strano* [illegible] *anche qui rende onore. Nè d'uomo* [illegible]

10. [illegible] *può sonar come* [illegible] *donna severa, anche uomo grave, può portare un vestito elegante, che non sia punto galante: e certe vecchie foggie così di vestire come di dire sono più eleganti che quelle di moda.* [T.] *Cic.* Dagli artefici del necessario a cose più eleganti siamo trascorsi. *E:* Nell'apparato delle mense, tenendosi dalla magnificenza lontano, vorrà, non pure parco, ma elegante apparire. *Nep.* Elegante, non magnifico, splendido, non sontuoso; con tutta cura alla mondezza, non all'abbondanza, aveva la mira. *Ter.* Sai quant'io sia osservatore elegante della bellezza. — *Può la vita intera d'un uomo chiamarsi elegante se il sentimento della convenienza mor. e civ.* [illegible] [illegible] Siena è una santa elegante.

11. [illegible] *d'uno de' sensi not. son com. i modi seg.* [T.] *Quintil.* Sereno e elegante ingegno. — Elegante [illegible] Maniera d'arte. — Eleganti maniere di dire, o altr. della pers. — Arte elegante, *per la natura sua; o abituale nell'artista; o artifizio elegantemente esercitato in tale o tal caso.* — Elegante semplicità, severità. *Fosc.* Elegante città, *può essere e della costruzione, e del sito, e delle opere d'arte, e delle maniere, e degli studi eleganti.* — Libro elegante, *e della forma e legatura e della stampa, e della sostanza.* — *Quello che in senso letter. dice il Pallav. Stil.* 41. (Man.) Tutto elegante, tutto leggiadro, *può dirsi d'altro, ma col* Tutto *non è la migliore delle lodi. E può la leggiadria essere meno grave, men pensata, meno eletta della eleganza onde non andava posposta. Ma troppo certi Gesuiti, in busca della leggiadria, smarriscono l'eleganza.*

ELEGANTE. [T.] *Avv. Bern. Rim.* 1. 65. (C) Provai un tratto a scrivere elegante, In prosa e 'n versi. [T.] Parla elegante. — Vestono elegante.

ELEGANTEMENTE. [T.] *Avv. Da* ELEGANTE. *Aureo lat.*

Senso intell. Fir. Rag. 144. (C) Canzone... elegantemente composta. [T.] *Cic.* Distintamente, con ordine, elegantemente, ornatamente scrivere. *Fr. Giord. Pred.* (C) Il quale fue scritto dal baron messer Santo Agostino elegantemente. [T.] *Cic.* Trattare accuratamente ed elegantemente la causa. *E:* Parlare più elegantemente di tutti.

2. *Senso corp.* [T.] Elegantemente atteggiarsi, muoversi. *Sall.* Danzare.

3. *Arti del bello* [illegible] [T.] Elegantemente edi[illegible] [illegible]

4. *Cose* [illegible] [T.] *Plin.* Erba da ogni parte di foglie [illegible] elegantemente vestita.

ELEGANTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* ELEGANTEMENTE. *Aureo lat.* [T.] *Cic.* Ornatamente e elegantissimamente dire.. *Sen. Stor.* 5. 145. [illegible] elegantissimamente [illegible] [Cast.] [illegible] *Plat.* p. 13. *di Platone.*

ELEGANTISSIMO. [T.] *Sup. di* ELEGANTE. *Aureo lat.* [T.] *Cic.* Lettere elegantissime e piacevole con gravità. — Discorso. — *Red. Lett.* 1. 292. (C) Lettera [illegible] elegantissima. *F. Esp. noi* [illegible] [illegible] ed elegantissimo trattato nel [illegible] *Sup.* 1. 2.

2. *La pers.* [T.] *Nep.* Elegantissimo poeta. — Dicitore. *Vell.* Ingegno.

3. *Di cose scientif.* [T.] *Viv. Tratt. Prop.* 290. Elegantissima e propria è la dimostrazione... della proposizione 28.

ELEGANZA e † **ELEGÀNZIA.** [T.] *S. f. Astr. d'*ELEGANTE. *Pregio dell'oggetto, o oggetto stesso che abbia tal pregio. Aureo lat.*

Senso intell. [T.] *A Erenn.* L'eleganza fa che ogni cosa dicasi con purezza e chiarezza. — *Fir. Rag.* 134. (C) Piaceva loro quella novità del parlare romano, che ella, mescolato col fiorentino, usava con [illegible] e eleganzia. [T.] [illegible] Forza e eleganza di linguaggio. *Gell.* Tener dietro all'eleganza delle parole.

2. *Nel pl. concerne segnatam. le voci e le locuz.* [T.] *Gell.* [illegible] con gran cura e ne memoria [illegible] eleganze [illegible] 321. (C) Ciceroniane eleganze. [T.] [illegible] *Aut.* 1521. Le volgar eleganze. — Notare le eleganze degli autori, Raccoglierle, Pescarle [illegible] [illegible] *e questo può essere studio d'arte insieme e di scienza, fecondatore e ispiratore.*

3. *Non delle voci e locuz. soltanto segnatam. nel seg.* [T.] [illegible] 2. 350. Non leggiadro [illegible] [illegible] si racconta con [illegible] passaggio a l'altra via [illegible] [illegible] Magnifico, ch'i non mai sentii tener re

— Eleganza d'immagini, d'idee, in quanto presentansi come [illegible]

Massime in questo senso, che comprende e parole e [illegible] [illegible] dell' [illegible] de [illegible], ma del lettore e dello scrittore. *Fir. Lett. in lod. donn.* 120. (C) Vedete l'eleganza della lodatissima Firenzuola [illegible] tale concorrenza col duca e maestro di tutti i poeti.

4. [T.] *Similmente* Eleganza d'opera d'arte, o dell'arte stessa, o dell'artista.

5. *Della scienza.* [T.] C'è un'eleganza matematica, un'eleganza logica. *In Cic.* Elegantia disserendi, *contr. a* Confusione. *V.* ELEGANTE, §§ 1 e 6. *Cic.* Fece la partizione senza eleganza. *di due generi, ne fece tre. Cotesto è non partire, ma rompere.*

6. *Siccome negli atti esterni e nelle mosse; così c'è un'eleganza ne' portamenti del vivere.* [T.] *Cic.* Che è mai più degno della tua eleganza, di te, che nel vivere e nel dire hai, pare a me, conseguito quel difficilissimo temperamento della gravità con la piacevolezza? *Nep.* Eleganza della vita. — Negli affetti e nelle opere dell'uomo costantemente virtuoso è un'alta proporzione d'ordine, una elezione di libertà, una purità d'intenzioni, quasi di maestrevole disegno, che spira eleganza amabile insieme e dignità veneranda.

7. *Delle cose esteriori nel senso d'*Elegante, § 6. [T.] *Cic.* Verrio e Camillo uomini di tanta pulitezza e eleganza, ci facciam pure arditi a invitarli a cena. *Petron.* Padrone di casa lodato per le sue eleganze. *Svet., d'Augusto.* Della sua suppellettile la parsimonia vedesi tuttavia ne' letti e mense che rimangono, de' quali parecchi s'addirebbero appena a privata eleganza.

Del culto della pers. [T.] *Plin.* Eleganza de' capelli. *Ora direbbesi dell'acconciarli, e dell'acconciatura.*

[T.] Eleganza *e del vestire, e della pers. che usa vestire elegante. Fed.* Donna che coll'eleganza nasconde gli anni dell'età già più che mezza.

8. *Di cose mater.* [T.] Siccome Eleganza di contorni e di forme *nelle opere d'arte, così in quelle della natura.*

9. [T.] *Ne' più de' sensi mor. l'*Eleganza *può concernere i generi varii di dire e di fare, ciascuno dei quali ha l'eleganza sua propria, in tutti dev'essere qualcosa di non meno gradevole ma di più pensatamente conveniente che nella* leggiadria *e nella* grazia *stessa. Difetti sono la* Minuta, *e più la* Minuziosa eleganza. *Pl.* Troppa. *Troppo ornata.* — Studiata; Artificiosa: *peggio la* Ricercata, Affettata, Accattata. — *Pregi, la* Semplice, Schietta, Nativa, Fina, Delicata, Dotta; Ricca, Modesta. *Gell.* Verecondia. — Severa. — *Plin.* Compita. — Lavoro che spira eleganza.

ELEGANZUCCIA. [T.] *Dim. d'*ELEGANZA *con dispr.* [T.] Eleganzuccie raccattate ne' libri.

ELEGGENDO. [T.] *Gerundio alla lat. Pers. da eleggersi a uffizio. E come Sost. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 125. (*Man.*) Ognuno... dicesse il suo parere intorno allo eleggendo. *Non com. ora* Eleggibile, *e dice propriam. la mera possibilità.*

ELEGGENTE *e* † **ELIGENTE.** [T.] *Part. pres. di* ELEGGERE. *E come Sost.* Elettore *dice propriam. la facoltà e l'uffizio in gen.,* Eleggente, *l'atto.* [T.] A nominare i più tra i Deputati del Parlamento italiano concorrono troppo sovente eleggenti la metà, o due terzi meno, dei chiamati a elettori.

2. Eleggenti *gli ecclesiastici che eleggevano il vescovo sotto le due prime dinastie fr. e al principio della terza.*

3. *Nel senso della libera elezione della volontà. A modo d'Agg. Non com. ma può cadere ne' [illegible] filos. Bellin. Disc.* 1. 220. (*Man.*) Il muoversi e il sentire di ogni animale, che, o per eleggente libertà, o per una necessitante forza, si muova e senta. *Dant. Rim.* 39. (C)

ELEGGERE *e* † **ALÈGGERE** *e* † **ALLÈGGERE** *e, in qualche dial.,* † **ELIGERE.** [T.] *V. a. Scegliere esercitando più specialm. l'intelligenza e il libero arbitrio. Il* [illegible] *vale e* Eleggere *e* Scegliere *e* Cogliere *e* Prendere. *I Lat.* [illegible] *hanno* Lego, Eligo, Deligo, Seligo [illegible] *in qualche parte promiscue. Nelle* [illegible] *dell'Ital. leggesi* Elego. *Gli ant.* [illegible] *per* Elezione, *non perchè avessero il v.* Leggere *nel senso lat., ma per iscorcio, come* Pistola *da* Epistola, *e dicevano poi* Alleggere, *come* Allungare *da* Elungare.

2. *La forma del v. segue quella di* Leggere. *Nel pass. la seg. è inus. Fior. Cron. Imper.* 26. (*Man.*) Gli Romani per loro mattezza aleggerono un altro papa.

[illegible] *per* Elegga. *Alam. Coltiv.* 5. 129. Che lo elegga. *Fr. S. Fr.* 83. [illegible] che non elegga, nullo, *sarebbe* [illegible]

3. Eleggesi [illegible] *per* [illegible] *e per* [illegible] *anche oggetto di molti; e il num.* [illegible] *de le cose scelte può essere* [illegible] *che del* [illegible] *tale* [illegible] *suol essere d'un oggetto* [illegible] Eleggere [illegible] conveniente. [illegible] [illegible] *artist.* [illegible] *ant. di* Elezione (*V.*) *per* Libero arbitrio. Per bene eleggere, bisogna scegliere, ma molti eleggono senza scelta. — Quando le cose vi si offrono a scelta, vedete d'elegger bene.

4. *Che nell'*Eleggere *debba avere principal luogo l'intelligenza (e questo nome ha la stessa rad.), lo provano le locuz.* [T.] Eleggere i mezzi più accomodati al fine, gli argomenti alla dimostrazione, le parole al concetto. Eleggere al dire e allo scrivere materia conveniente. [F.T-s.] *Tass. Poem. er.* 2. L'eleggere è cosa propria dell'uomo. [T.] *Prov. Tosc.* 257. Chi ben giudica, bene elegge.

Nel seg. per estens. s'applica ad animale bruto; e così, come alle cose stesse inanim., si dà intelligenza. Esop. Cod. Riccard. fav. 32. p. 57. (*Gh.*) Vedendosi la pecora sì male condinata, pensò nel suo cuore e stimò d'eleggere del mal partito il meno rio.

5. *Ne' seg. scorgesi l'uso del libero arbitrio.* [T.] *Tac.* Lasciare ad alcuno l'arbitrio d'eleggere. *Or.* Eleggi quel ch'hai a bramare; avrai quel che brami. [Camp.] *Bib. Bon.* 18. 2. [T.] *Cic.* De' mali eleggere il minore. *G. B. Vern.* 82. L'ottima parte si ha eletto Maria. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 12. Io ho posto innanzi alla tua faccia la vita e la morte, e la benedizione e la maledizione; aleggiti la vita. [T.] Elesse più anni e vita. [Camp.] *Somm.* 70. Pregando Iddio che [illegible], mostri la via che a lui piace che noi eleggiamo. [T.] *Giustin.* Eleggendo la via più onorata. *E anco ne' Salmi.* Elessi la via della verità. — Eleggere uno spediente.

Col Di *e altre partic.* [T.] *Salm.* Ho eletto di stare umilmente nella casa del Dio mio, piuttostochè abitare sotto le tende dei peccatori. = *Amm. Ant. G.* 7. (C) Lo savio uomo è contento di se medesimo, non in maniera ch'esso alegga d'essere sanza amico. [T.] *Canz. attrib. a Dant.* Eleggi omai (*Firenze*), se la fraterna pace Fa più per te, o 'l star lupa rapace. *G. B. Vern.* 69. Eleggendosi di camminare per quella via.

Ass. [T.] *Filic. Son.* O servire, o morir. Pensa, ed eleggi.

6. *Siccome* Eligo *e* Diligo *hanno l'orig. stessa, l'elezione sovente s'esercita nella dilezione.* [T.] [illegible] la elesse sposa. — *Bocc. Nov.* 31. 14. (C) Eleggesti Guiscardo, giovane di vilissima condizione. [T.] *Cic.* Son da eleggere fermi e costanti amici. — *Albert.* 13. (C) Aleggi gli buoni e gli umili, co' quali tu usi, e sarai buono.

[T.] *Ar. Fur.* 3. 19. Dal ciel..., e 'io di Ruggiero L'ha per moglier fin dal principio eletta.

7. *A uffizio.* [T.] Lo elesse a sua guida.

[T.] Eleggere un tutore, un amministratore. *Nep.* Eleggere taluno a distribuire il danaro. — *Tass. Ger.* 19. 79. (*Man.*) Io mio campion t'eleggo. [T.] *Virg.* Intorno a lei elette compagne (*altre vergini guerriere*) le quali elesse Camilla, a sè decoro, buone ministre e in pace e nell'armi. — *Cavalc. Att. Ap.* 2. (C) Gli Apostoli... alessero Mattia nel numero degli Apostoli.

8. *Segnatam. di pubbl. uffizio e dignità.* [Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 96. Chi arà maggior numero di suffragi di ciascuno altro, s'intenda essere e sia eletto pur che passi i due terzi. — *Petr. Vit. Imp. Pont.* 107. (*Man.*) Fece che, subito che uno fussi eletto [illegible] Magno [illegible] 12. 3. Per li baroni dello imperio fu el[illegible] *E.* 1. 27. 1. Per lo comune bene [illegible] elessero a re... Numa Pompilio. *Ar. Fur.* 11. 49. (*Gh.*) Chè quella nazion, la qual s'avea Ileggier eletto re, quivi a chiamarlo Mandava questi [illegible] [T.] Si può eleggere senza scegliere, eleggere nominando, senza pensare se il nominato sia degno. — *Il fare è l'effetto dell'*eleggere, *non è sempre causa necessaria; sovente è cerimonia. E però di quelle cerimonie che agli occhi di certa gente valgono come un diritto.* — *Non sempre* eleggere *è* fare. Non tutti gli eletti re sono stati fatti re, molti sono [illegible] [illegible] eleggono a [illegible], e poi son fatti [illegible]

[T.] Eleggere deputati al Parlamento, al Consiglio [illegible] Parlamento, o altra [illegible], elegge commissari, una giunta.

[T.] Eleggesi per [illegible] nazione, con suffragi segreti [illegible] a voce. Eleggesi con decreto, [illegible], regolarmente, [illegible]

[T.] [illegible] *nel* § 6 [illegible] elegge [illegible] la fama [illegible] la corte [illegible] *corte*) elegge [illegible] [illegible] opinione [illegible] e rigettato, [illegible]

9. *Senso più specialm. rel. Anco in questa parola sentesi quanto il Cristianesimo abbia nobilitato il linguaggio e lo spirito umano. Nelle altre relig., che la giudaica e la cristiana,* L'uomo elegge l'uomo anche al sacro ministero; *nella nostra l'elezione dell'uomo non dev'essere che interprete e ministra del volere di Dio.* [F.T-s.] *Nard. Liv.* 1. 1. [illegible] (*Amulio, Rea Silvia*), sotto ombra di onore, elettala sacerdotessa di Vesta, e consagratala a perpetua verginità.

Or ecco gli usi bibl. [T.] *Bibb.* Dio li elesse a sè sacerdoti. *Vang.* Elesse dodici di loro (*apostoli*). *Pass. Specch. Pen.* 182. Per la eccellenza e per la dignità del uffizio, al quale Iddio si elesse. — *D.* 3. 12. (C) Siccome dell'agricola che Cristo Elesse all'orto suo per aiutarlo (*Domenico*). *Grad. S. Gir.* 1. Non elesse dunque Iddio lo povero al suo uopo, ch'era [illegible] [T.] *Vang.* [illegible] [illegible]

10. *Non d'uomo singolo.* [T.] *Salm.* Il popolo ch'egli (*Dio*) elesse in eredità.

11. *Non del ministero, o non di quello soltanto in quanto è ministero di società relig., ma dell'interiore* [illegible] [T.] *Eccl.* Lo elesse da tutti i [illegible] Io so quelli che ho eletti. *E:* Non voi eleggeste me, ma io v'ho eletti. — *Medit. Vit. G. C.* 36. (*Gh.*) Egli degnò di eleggerci dagli altri, non per li nostri meriti, ma solamente per la sua [illegible] grazia e beneficio e dilezione. [T.] *G. Col. Lett.* 201. Il Signore v'ha chiamati od eletti allo stato della maggiore perfezione. — Eleggere *è più.* Multi sunt vocati, pauci vero electi. *Vang.* Per gli eletti, i quali egli elesse, abbrevierà que' dì.

12. *Segnatam. dell'essere destinato alla Gloria.* [T.] *Fior. S. Franc.* 201. Di le (*Assisi*), molti ne saranno eletti al reame di vita eterna.

Ass. [T.] *D.* 1. 1. O felice colui cui ivi elegge! (*Dio li elegge a dimorare nel cielo. L'ivi non riguarda il luogo ove Dio è, ma il luogo ove gli eletti saranno.*) *Ps.* Beatus quem elegisti et assumpsisti! Inhabitabit in atriis tuis.

13. *Anco di cose. Il seg., che ha uso relig., fa passaggio dall'uno all'altro signif.* [T.] *Sal.* Qui abiterò chè la elessi (*a sede mia, dice Dio*). *E:* Elesse el in sua abitazione. *D.* 1. 20. Da colei (*Manto*) che il luogo prima elesse (*a sua dimora e de' suoi*), Mantova l'appellâr. — Si elesse a soggiorno la solitudine. *Ves.* 8. 103. Si risolvette eleggere quella città per patria, e di franzese che era diventare aretino. — Eleggere il domicilio, *Luogo noto e determinato dove l'autorità possa trovare l'uomo, e significargli quel ch'egli deve o che occorre.*

[T.] *Vang.* Intendendo come eleggessero i primi posti. *Liv.* Eleggere luoghi più quieti per isvernare. *Curz.* Eleggere il luogo alla morte. — Eleggersi il luogo della sepoltura.

Per uso mater. Ass. [T.] *Virg.* Eleggesi un piccol luogo ristretto a quell'uso.

14. Eleggere, *di cose mater., Discernerle per servirsene, ma sempre con intelligenza. In questo senso più com.* Scegliere, *ma* Eleggere *dice più. V.* § 1 e 3. [T.] *Colum.* Le erbe con mano. *Virg.* Elegge due birumi da la flotta. *Vang.* Elessero i pesci buoni. — *Bocc. Nov.* 77. 49. (C) E di gran lunga è da eleggere il poco e saporito, che 'l molto e insipido. [T.] *Plin. Cibi.* — *Alam. Coltiv.* 5. 129. (*Man.*) Chi le ama più sottil (*le zucche*), di quello (*seme*) elegga Che gli truovi nel collo; e chi più grosse, Di quel del ventre; e chi dal basso fondo Torrà del seme...

15. *In male.* [T.] *Pl.* Eleggo la regione da spogliare. — *Vend. Crist. Andr.* (C) Tito si fece eleggere tutti li Principi delli Giudei, e giudicolli alle impiccare.

16. *Degli accoppiamenti varii si son qua e là visti es., che possonsi quasi tutti applicare anco a' sensi degli altri §§. Qui raccogliamone alcuni, spiegando. — Con solo il nome.*

Coll'A denotante il fine della elezione. [T.] Eletto all'onore, all'uffizio, alla pena. — A che m'hai tu eletto?

Coll'A e l'Inf. [F.T-s.] *Fior. S. Franc.* 5. S. Francesco e gli suoi compagni erano da Dio chiamati e eletti a portare col cuore e con l'operazioni, e a predicare con la lingua la Croce di Cristo.

Col Che *in sim. senso.* [T.] *Petr. Canz. ult.* Sola tu fosti eletta, Vergine benedetta, Che 'l pianto d'Eva in allegrezza torni. (*Può spiegarsi e col lat.* Ut, *e più elegantemente col* Quae.)

Col Per *e l'idea di fine.* [T.] *D.* 2. 28. In questo luogo (*paradiso terrestre*) eletto All'umana natura per suo nido. (*L'es. del part. serve anco pel v.*)

Col Per, *concernente la pers. e l'uffizio di lei.* [T.] *D.* 1. 2. [illegible] fu dell'alma Roma e del suo impero Nell'empireo ciel per padre eletto. — [illegible] per preparare il pensiero all'oggetto che eleggesi, il Per [illegible] uso, [illegible] elezione, rappresentata come [illegible] avere [illegible]. Davide alle preghiere [illegible] elegge per re Salomone. — [illegible] elessero a re il più [illegible] della stirpe [illegible] alla lettera il senso di *superiore* e di *soprastante*.

Coll'In di pers., men com. che A. Eleggere in re, a dittatore. *Ma di elezione più preminente e più ponderata in paragone d'altre, forse l'In fa meglio spiccare l'idea.* Lo elesse in suo consigliere fidato, partecipe de' più segreti pensieri.

A' seg. [illegible] concerne la condizione, ed è sim. all' [illegible] di D. 1. 1. not. al § 12. Fr. Giord. [illegible] *Man.*) Era povera (*la Verg. Maria*), e non si pur parea, ed elessela in così grande stato, a fare vergogna alla prima reina. [T.] *Fr. Jac. Tod.* Per grazia fosti eletta A sì sublime ed eminente seggio.

Così l'A nel seg. non dice l'uffizio, ma il fine, a gloria o vantaggio dell'eleggente, o ad altro fine qualsiasi. [T.] Dio lo elesse sacerdote a sè.

Nel seg. l'A è forma ellitt. sottint. Quegli a cui. [T.] *Hor.* Nè elegge la svergognata moglie a chi doni [illegible] e illecite gioie; ma in palese e consapevole il marito, si [illegible] cenno dove la chiama chi a caro prezzo compra il disonore.

Di Eleggere da molti, o uomini o cose, abbiam visto es., che più si avvicina al lat. Seligere. *E dicesi anco* Eleggere tra, *ma questo può essere di elezione data a men numero d'oggetti* [illegible]. *Da discernere* [illegible] *distinzione, anzi separazione.*

Ass. [T.] Lo elessero, *sott. al* deputato, ospodare, monarca, accademico.

ELEGGIBILE e † **ELIGIBILE.** [T.] *Agg. Da doversi eleggere, e da potersi in diritto o in fatto.* Electilis, *in Pl.*, *Eletto*; Eligibilis, *in Apul.*

Segnatam. a uffizio pubbl. E in specie a quello di Deputato. [T.] In certe condizioni [illegible] avrebbero a essere eleggibili. *Altro è* Essere eleggibile *secondo la lett. della legge, altro secondo l'uso della libera elezione, cioè del ragionevole e umano libero arbitrio.*

Anco Sost. [T.] Escludere quelli che dal governo hanno [illegible] dal numero degli eleggibili è precauzione [illegible]

2. *Del cernere per far uso della libertà mor., nell'appl.* [illegible] *a un oggetto o un partito. Fr. Giord.* [illegible] Ha consigliato [illegible] mondo, un consiglio ti dà Iddio per bocca del Profeta [illegible] *Suvan. Inst.* 3. 14. Ma [illegible] eccellenze [illegible] tra le cose che [illegible], come conviene opporre [illegible] eleggibile, che [illegible] della virtù. [T.] *Boez.* [illegible] da vedere quasi eleggente e meglio, di due cose il più [illegible]

Come Sost. Pros. Adr. Op. mor. 1. 230. (*Man.*) La prudenza [illegible] quando riguarda il [illegible] eleggibile o fuggibile, s'appella temperanza.

3. *Senso più specialm. intell. Buon. Fier.* 4. 4. 2. (C.) [illegible] Tolgon dal vero il finto e il finto lor [illegible] vero [illegible] *F.* 5. 3. 2.

ELEGGIBILISSIMO e † **ELIGIBILISSIMO.** [T.] *Sup. d'*ELEGGIBILE. *Che ha pieno* [illegible] *di essere eletto, Che ha le condizioni per essere bene eletto, Che è facile a eleggere, o Che ben devesi eleggere.* [T.] Buono e però eleggibilissimo [illegible] impiegato, legale e però eleggibilissimo [illegible] altri. Non fa ne [illegible] eleggibilissimo sopra tutti.

2. *Di cose da doversi prescegliere come buone. Men com. Lib. cur. malatt.* (C.) Sono bevande piacevoli ed eligibilissime tra le altre.

ELEGGIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*ELEGGIBILE. *Qualità dell'essere eleggibile segnatam. a deputato di Parlamento.* [T.] Condizioni della eleggibilità. — Età, censo, richiesti alla [illegible]. — Eleggibilità [illegible] disputata.

2. *Anco nel senso del § 2 e 3 d'Eleggibile. Ma men com.*

ELEGGIMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'eleggere. Non com.; ma nel ling. filos. giova a discernere uno speciale atto dello spirito. But. Par.* 4. 1. (C.) È impossibile che tra le cose in ogni modo eguali sia eleggimento.

2. † *In senso della Elezione de' Giusti.* (V. ELEGGERE, § 12.) *Annot. Vang.* (*Man.*) Certo la Grazia e lo eleggimento d'alquanti è pure trovata.

† **ELEGGITORE.** [T.] V. ELETTORE, § 1.

ELEGGITRICE. [T.] V. ELETTORE, § 1, *e* ELETTRICE, § 3.

ELEGÌA. [T.] *S. f. Componimento in orig. di metro gr. e lat., che* [illegible] *e il secondo verso è pentametro. Dicesi trovato da Callino o Callenoo d'Efeso, la patria d'Eraclito, il lagrimoso. Il tema della elegia era, d'ordin., non lieto. Anco al. Ar. Fur.* 46. 92. (C.) Questi, meste elegie, quei, versi lieti, Quei, canta eroici, o qualche oda leggiadra. [T.] *Or.* [illegible] *Hor.* Miserabiles elegos a Tibullo, *la cui terzena* [illegible]. *Ma in altro senso abbiamo elegie miserabili* [illegible] *fanno corrispondere il metro detto* [illegible] *sere e lungo e breve. Siccome le iscrizioni funebri* [illegible] *pare che Auson. l'usi per Iscrizione, Scritto, Motto.* In zona textum elegion erat.

2. *Siccome il gr.* Ἐλελίζω *è un Metter grido non* [illegible] *ma e di gioja, e vale in gen. Volgersi, Torcersi; e siccome* [illegible] *così non sempre suonava mestizia l'Elegia. E troppe ce n'è d'amatorie. Tac. Dav. Perd. eloq.* 407. (C.) Nè solamente la vostra tragedia terribile e 'l tuono [illegible] le gioconde ode, e lascive elegie .. [T.] [illegible] *l'epit. di petulante. Ma abbiamo* Elegie [illegible], eroiche, *le quali però intitolerebbersi meglio altrimenti.*

3. *Personificata.* [T.] *Ov.* Venne l'Elegia acconcia gli odorati capelli, e mi pare che [illegible] più lungo. Bella la forma, la veste finissima, l'abbigliamento d'amorosa; il difetto de' piedi le era bellezza.

4. (Mus.) [Ross.] *Composizione strumentale di carattere lugubre o mesto.*

5. † *Componimento in prosa patetico o amoroso. Bocc. Fiamm.* [illegible] (C.)

6. [T.] [illegible] *per cel.* [illegible], *Elegia* [illegible] *affettata o uggiosa,* [illegible] Non mi fate elegie. Nè elegie [illegible] ma la [illegible] oggidì si dondola da questi a quello.

7. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Fare un'elegia. *Scol.* Scrivere elegie. *Or.* Cantare.

ELEGIACAMENTE. [T.] *Avv. Da* ELEGIACO. *Minturn.* (*Mt.*)

2. [T.] *Segnatam. nel senso del § 6 d'Elegia.* Predicare moralità troppo elegiacamente, mette nei più tedio, anzichè affetto.

ELEGÌACO. [T.] *Agg. Da* ELEGIA. *È in Diom.* [illegible] *Pros. tosc.* 2. [illegible] Versi [illegible] un vivo amor nella patria. *Dom.* [illegible]

Componimento elegiaco [illegible] elegiaco, *quei* [illegible] elegiaco. [illegible] genere [illegible] può essere anco un componimento [illegible]

2. [T.] Musica elegiaca. V. ELEGIA, § 4.

3. *Dell'autore. Varch. Lez.* 785. (C.) Benchè i poeti siano di varie sorti, [illegible] come elegiaci, lirici, [illegible] *E.* 607. Chiamiamo poeti elegiaci tutti coloro che scrivono in versi elegi.

Come Sost. Varch. Lez. 580. (C.) Imitano gli Elegiaci.

4. *Nel senso del § 6 d'Elegia.* [T.] Discorso elegiaco [illegible] — Uomo querulo, troppo elegiaco [illegible] spietato.

† **ELEGIAMBO.** [T.] *S. m. T. d'erud. letter. Metro che ha la prima parte elegiaca, giambica l'altra. Come* [T.] *Mar. Vittor.* [illegible] *Giambelego dicevasi quando la parte giambica era preposta.*

ELEGIETTA. [T.] *Dim. d'*ELEGIA. *Accenna piuttosto la brevità che altro.* Elegiuccia *o* Elegiuzza, *attenua o per dispr. o per modestia. Pers.* Elegidion [illegible] Elegidarion. *Tolom. Lett.* 4. *P.* 129. (*Man.*) Indirizzerò al vostro nome una elegietta.

ELEGIOGRAFO. [T.] V. ELEGIOPEO.

† **ELEGIOPEO.** [T.] *S. m. Poeta elegiaco, dal gr.* Ἔλεγος, [illegible] *Meno usit.* Elegiografo, *ma pesante anche questo, e abbiamo* Elegiaco. *Salvin. Lett.* 7. (*Man.*) Elegiopei erano detti i compositori di quei versi.

† **ELEGIUCCIA.** [T.] V. ELEGIUZZA.

ELEGIUZZA. [T.] *Dim. quasi d. spr. d'*ELEGIA. *Più dispr. o più atten. di Elegiuccia, che però sarebbe forma più vivente.* V. *anco* ELEGIETTA. *Salvin. Pers. Sat.* 1. 9. (C.) Dettar [illegible] alcune elegiuzze.

† **ELEGO.** [T.] *Agg. Elegiaco. Pretto aureo lat., ma in Lat. anche sost., e così potremmo anche noi nel ling. erud., sottint.* Versi. *Ar. Cass.* 5. 3. (*Man.*) Son dottissimi in compor, non eroici, nè versi elegi, Dico, ma muschio, ambra. V. *altro es. in* ELEGIACO, § 3.

ELEISON. [T.] *Voce gr. che vale Abbi misericordia, dove* [illegible] *pronunziasi come dai Gr. mod., e s'accompagna sempre col Kyrie, accennando a quella parte della Messa. E forse da molte volte ripetere quella voce, segnatam. se il Kyrie eleison è musicato, venne il fam.* [illegible] A isonne (V.), *In grande abbondanza.*

† **ELELEGGIARE** e † **ELIELEGGIARE.** *V. n. Ripetere il grido militare degli ant. Gr., che era Eleu o Eelen* (*Fanf.*) — V. *anche* ELEGIA.

† **ELEMBICCO.** *S. m.* [illegible], *Lambicco. Volg. Mes.* (C.) Capelli [illegible] erba [illegible], foglie di celidonia, con parti uguali, stilla per elembicco.

† **ELEMENTA.** [T.] *Alla lat. Pl. di* Elemento (V.), § 5. *Bemb. Asol.* 3. 260. (*Gh.*)

ELEMENTALE. [T.] *Agg. Che concerne gli elementi d'un corpo o gli elementi del mondo. La filos. mod. e la* [illegible] *in tal senso usar questa voce, serbando* [illegible] *al senso segnatam. intell. di Elemento. Varch. Quest. Alch.* 37. (*Man.*) Debbono potere gli alchimisti [illegible] purgare e confortare la virtù, così elementale come celeste, della materia loro. *Ott. Com. Inf.* 32. 547. (C.) *Lab.* 151. Quasi non dell'elemental composizione, ma d'una essenza quinta, [illegible]

† **ELEMENTANTE.** [T.] *Part. pres. di* ELEMENTARE *verbo. E come Agg. Poem. Non. Rim.* 410. (*Man.*) [illegible] cieli muovon le cose elementanti E naturanti che danno le piove. [illegible]

ELEMENTARE e † **ELEMENTARIO.** [T.] *Agg. Che appartiene a uno o più elementi, Che costituisce l'elemento della cosa. Tert.* Elementicius. *Sen.* Elementarius. *Lib. cur. malatt.* (C.) Vi concorrono tutte le qualità elementari. [T.] Suoni elementari delle voci.

Pila elementare. (Fis.) [Gher.] *Pila d'una sola coppia.* V. COPPIA DELLA PILA VOLTIANA, *e* COPPIA TERMOELETTRICA.

2. *Oggidì* Corpo, Sostanza elementare, *che non si è ancora potuto scomporre.*

3. *Senso* [illegible] *Gal. Sist.* 29. (C.) Niuna delle [illegible] per le quali Aristotile fa differire i corpi celesti dagli elementari [illegible] altra sussistenza che quella [illegible] antichi [illegible] ponevano un fuoco elementare [illegible] *Fr. Giord. Pred.* (C.) Questo nostro fuoco elementare terreno.

4. [illegible] *abbia estranei elementi* [illegible] [T.] *Magal. Lett. scient.* 128. Vi sentite in corpo [illegible] polmonare [illegible] *F. Tes. Giambul. Les.* Essa [illegible] naturalmente appetisce e brama la forma elementare.

5. *Senso intell.* [T.] Insegnamento elementare, *che concerne i primi elementi del sapere in gen.* — Scuola [illegible]

[T.] Maestro elementare, *che insegna i primi elementi del leggere, dello scrivere, del far di conto e anche della grammatica. Meglio,* Maestro de' primi elementi.

[T.] Ciascuna disciplina ha un insegnamento, una parte elementare. — Grammatica, Fisica, Geometria elementare. — Principii, Idee elementari.

[T.] Libro elementare. — Mercato, Monopolio di libri elementari. Tali libri dovrebbero essere fatti da' dottissimi della scienza, poi messi alla prova dai periti [illegible] e secondo il loro consiglio, ritoccati, abbreviati, ampliati.

[T.] Argomentazione, Dimostrazione, Esperienze elementari, *Che iniziano alle prime notizie o pratiche* *della scienza o dell'arte. Che sono più facili o pajono.*

6. [T.] *Non è lode il dire che* il tal letterato, scienziato, professore, ha un'erudizione [illegible] elementare; *cioè che i suoi libri e discorsi* [illegible] *sopra cose a tutti note, o che supponesi dover essere note a tutti.* Gl'Italiani, sin qui disuniti, non sapendo quel che altri sapesse, facevano una parte de' libri loro troppo elementare, un'altra recondita troppo, e spesso [illegible].

ELEMENTARE. [T.] *V. a. Comporre di più elementi. Non com.; ma può servire all'uso scientif., co' suoi deriv. Franc. Sacch. Op. div.* 136. (C) Tutti sono in un effetto all'elementare d'un corpo, perocchè di tutti quattro elementi è elementato il corpo. *V. anche il* [illegible].

† **ELEMENTARIO.** [T.] *Agg. Elementare. V.* — Elementarius, *in Sen. e in Oros. — Lib. cur. mal.* [illegible]

ELEMENTARISSIMO. [T.] *Sup. di* ELEMENTARE *agg., nel senso intell.* [T.] Scuola, Insegnamento, Dottrina elementarissima. [illegible] *troppo più elementare che non* [illegible]

ELEMENTARMENTE. [T.] *Avv. Da* ELEMENTARE *agg., nel senso intell.* [T.] Dottrina esposta elementarmente.

ELEMENTATO e † **ELIMENTATO** e † **ALIMENTATO.** [T.] *Part. pass. di* ELEMENTARE, *e come Agg. Varch. Lez. Dant. e Pros. var.* (Gh.) Fu necessario ad Aristotile trattare prima nella Filosofia naturale dei principii che delle cose principiate, degli elementi che delle elementate, cioè d'essi elementi composte, e questo si chiama l'ordine della natura, il quale si debbe osservare nel trattare prima d'una cosa, che d'un'altra. *Ott. Com. Par.* 13. (C)

† *A modo di Sost. Ott. Com. Par.* 2. 20. (C) Descrive l'ordine de' corpi celestiali, circa gli elementi ed elementati del mondo.

2. † *Degli elementi di corpo organico, in senso aff. a* Complessionato. *Ott. Com. Purg.* 30. 539. (C) Fu' era sì abituato per buona complessione di corpo, (*manca forse l'e congiunzione*) elimentato per buona qualitade... *Franc. Sacch. Op. div.* 126. Adam fu creato secondo natura, e alimentato e fatto mortale.

ELEMENTAZIONE. [T.] *S. f. Composizione degli elementi. Toscanell. Arm.* (Mt.)

[Cont.] *Naz. Tram. metall.* i. 11. Esperimentar infinite ricette e tutte le maniere di sale... per elementazione, per sublimazione, per comistione, e per infiniti altri reggimenti sofistici. *Ora direbbesi* Processi.

ELEMENTO e † **ELIMENTO** e † **ALIMENTO.** (*Di queste varietà V. più sotto.*) [T.] *S. m. Un de' principii dell'ente reale o ideale. Aureo lat.* [T.] *Cic.* Quegl'[illegible] (per tradurre il greco vocabolo) son detti elementi. = *Fir. Disc. lett.* 309. (C) Quanto una cosa semplice sia più da essere lodata e tenuta cara, che le cose composte, lo dimostrano gli elementi, principio di tutte le cose naturali. — *L'elemento è un principio componente, ma non è il principio producente; o se talvolta, non sempre il principio è come la causa degli elementi; questi non sarebbero senza quello. Esso è che ne costituisce l'omogeneità o questa adopra per dare all'ente unità. Onde il Bul. Par.* 13. (C) Gli elementi, cioè materia conforme. *Non è dunque* [illegible] *gli danno di Alo e altri di* [illegible] *conoscere*, Indoles [illegible] *potrebbe* [illegible] *che più* [illegible] *E di qui crescebbe ragione* [illegible] Elemento.

2. Elementi de' corpi, *nelle* [illegible] *Le sostanze* [illegible] *combinazione i corpi e formano.* [T.] [illegible] *Elemento* [illegible] *a potassa* [illegible] *dai già creduti elementi semplici, fuoco, aria, acqua, terra, la scienza mod.* [illegible] *riconoscere vero sublimemente.* — *M. Aldobr.* 1. 1. (C) Questi quattro alimenti si rimutano tutto giorno l'uno a natura dell'altro.

3. *L'es. preced. ci conduce al seg. accennante all'opinione degli ant.* [Cont.] *F.* [illegible] *Meteor.* 3. Gli elementi sono detti corpi [illegible] generativi, semplici, e sono quattro, terra, acqua, aere, fuoco. = *D. Par.* 7. (C) Ma gli elementi che tu hai nomati, E quelle cose che di lor si fanno, Da creata virtù sono informati (*L'aere, il fuoco,* .. *L'acqua e la terra e tutte lor misture*). *M. Aldobr.* 1. 1. Che tutte le cose, dalla luna in giuso, fossero fatte per la virtù di questi quattro alimenti. *Cal.* [illegible] *cap.* 43. E come nella loro [illegible] data la virtù de' quattro elementi che sono nel corpo [illegible] [T.] *Non* [illegible] *quattro elementi* [illegible], *a freddo,* [illegible] *distinzioni da medici usate, de' temperamenti* [illegible] *nella vita del microcosmo.* — *Fin quasi* [illegible] *certi* [illegible] *lentamente* Rendi l'anima a Dio e il corpo ai quattro elementi.

Non di tutti e quattro. Bemb. Asol. 3. 2[illegible] (Gh.) Nè crederebbe che frondi più belle che alga, o campi più vaghi che di rena, .. o altre elementa che terra ed acqua .. vedessersi in alcun luogo. [T.] *Plin.* Questo elemento (*l'acqua*) domina gli altri tutti. *Ciriff. Calv.* 1, 25. (C) Nello alimento arson del fuoco. — *Del fuoco anco in Giovan.* — *Cr.* 1. 2. 1. L'aere, secondo Avicenna, è uno degli elementi delle cose generate. [T.] *Har.* Il sale contiene l'elemento dell'acqua e del fuoco. *Plin. dice il sale stesso* Elemento.

Per estens. **Fiala de' quattro elementi.** (Fis.) [Gher.] *Ne' cataloghi di strumenti di fisica, una boccetta o canna cilindrica chiusa, entro cui quattro differenti liquidi stagnano l'uno sull'altro, secondo lor varie gravità specifiche, ben separati e distinti fra loro, i quali, nell'agitare la boccetta, si mescolano* [illegible], *ma tornano a separarsi* [illegible] *serve ad illustrazione* [illegible] *idrostatica: bisogna che i liquidi* [illegible]

[illegible] **Elemento** [illegible] **Coppia** [illegible]

[illegible] **Elemento** [illegible] *Coppia termo-elettrica* [illegible]

[Gher.] **Elemento** rame, zinco, [illegible], positivo, liquido od umido, *sono i pezzi solidi, e la sostanza liquida o umida, dei quali consta ciascuna coppia della pila voltiana, o, meglio, ciascun elemento di essa, del quale, come della pila intera, i medesimi vengono ad essere i più semplici e primi* elementi.

4. *Quello che è necessario e ordinario alla vita.* [T.] L'aria, elemento vitale. — L'aria, elemento degli uccelli, l'acqua, de' pesci.

[T.] *I verseggiatori dicevano l'acqua, segnatam. del mare,* Il liquido, il mobile, l'infido elemento.

Fig. [T.] Trovarsi nel proprio elemento. Esserne fuori; *del luogo, della condizione, delle occupazioni, de' discorsi, de' diletti, che più si confanno all'uomo, o che più gli sono frequenti e cari.*

5. *Quindi Red. Annot. Ditir.* 65. (C) Essere il quinto elemento, è un modo proverbiale toscano che vale Esser cosa necessarissima. *E appresso:* I Fiorentini nelle cose umane sono il quinto elemento. (*Così diceva Bonifazio VIII, buon chimico in certe cose, ma i danni dell'analisi sostenne in sè.*) *Bergh. Fir. Disf.* 303. (*Man.*) Volle per questa via fare Viterbo gran cosa, e quasi il quinto elemento in Toscana.

Per cel. Red. Ditir. 15. (C) Son le nevi il quinto elemento Che compongono il vero bevere.

† *Omesso il* Quinto, *e solam. o questo o* Principale, *o sim. G. V.* 11. 87. 3. (C) Condivano con le lor traffichi gran parte del traffico della mercatanzia de' Cristiani, ed erano quasi uno alimento. *E* 7. 144. 7. (*Man.*) Turcimanni v'avea di tutte le lingue, sì ch'ell'era quasi come un alimento al mondo. [T.] *Ant. Pucc. Capit.* Mercato vecchio al mondo è alimento.

† *D'ogni pers. Franc. Sacch. Nov.* 21. (C) Dalla cui morte, io scrittore, e molti altri che erano per lo mondo, ne portarono dolore, perchè egli era uno elemento a chi in Ferrara capitava. [T.] *Nel pop. tosc., lodando bellezze di donna,* [illegible] *a* [illegible] *recherei a questa idea, corrotta insieme e adoprato abusivam. la voce.*

6. *Degli elementi che compongono l'universo, della loro azione, e delle parti e del tutto d'esso universo.* [T.] *Tert.* Gli elementi del mondo. = *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 271. (C) In ogni parte il cielo, il sole e le stelle possiamo vedere, e il beneficio della varietà de' tempi, e degli elementi usare. [T.] *Segnatam. nel verso dicevasi* Pugna, *fra degli elementi, L'ordinaria o straordinaria commozione della natura. Nelle bufere combatte l'aria colla terra e coll'acqua, il fuoco del cielo colla terra e coll'uomo; onde dicevasi* Pugnar cogli elementi, *Esporsi alle intemperie e ai pericoli, in viaggi, segnatamente marittimi. Ma* [illegible] *potrebbesi* Armonia degli elementi *in senso più ampio e più* [illegible]

[T.] [illegible] 3. 21. [illegible] *la caduta degli Angeli* [illegible] *Lucifero scende* [illegible] *terrestra, e* [illegible] *co' suoi* [illegible] 2. 5. [illegible]

[T.] [illegible] *sono il sole e la luna* [illegible] 3. [illegible] *parte del* [illegible]

7. *Senso spec., che ci conducono al mondo* [illegible] [T.] [illegible] *la* [illegible] *quarta* [illegible] = *Buommat. Ling. tosc.* 18. Questo [illegible] nella scrittura, non è altro che un segno [illegible] s'accenna quel suono che si fa o può fare con la voce nel profferir l'elemento. — Nella formazione de' vocaboli, le vocali sono elementi per solito più commutabili delle consonanti. = *Salv. Avvert.* 1. 3. 1. 6. (*Man.*) Si ragiona da lui (*Aristotele*), che gli elementi, così chiamano le lettere dalla voce pronunziate, che gli elementi, dico, non tanto consonanti .. come vocali, la materia [illegible] della [illegible], o la sua forma, quella propria disposizione e quell'ordine d'essi elementi, da' quali risulta quel proprio suono che da tutte altre sillabe la rende differente.

[T.] *Per estens.* La sillaba è un elemento del vocabolo; *così come, in senso per* [illegible] il vocabolo [illegible] *e, in gen., può essere* Elemento [illegible] qual fan parte d'un tutto più complesso [illegible] più o men semplici, primigenii: ma [illegible] rimangono, e rimarranno sempre, arcani all'uomo; e dovrebbero rammentarselo coloro che credono spiegar tutto con dei *Cioè*, e il *Cioè* confondono con il *Perchè* e con il *Come*.

Della voce scritta. Buomm. tratt. 3. *cap.* 2. (*Man.*) Non terrei dannabile l'opinion di coloro, che distinguono elemento da lettera, perchè, strettamente e propriamente parlando, elemento del parlare è una semplice voce, che si forma dagli uomini con un solo spingimento di fiato. E perciò dicono questi tali, che per elemento s'intende la voce, e per lettera il carattere che la contrassegna. *Ma in questo senso Fir. Disc. lett.* 309. (C) I suoi elementi (*dell'alfab. tosc.*) siano più presto stati invenzione della natura, che dell'arte. (*Poli.*) Elemento, *Parte del carattere e della lettera, quando questi siano formati di più linee, le cui varie piegature perciò diconsi* elementi.

(Mus.) [Ross.] *Lo stesso che* Intervallo, *in quanto serve alla formazione degli accordi, e questi a costituire l'armonia. P. Artus. in Mart. St. Mus.* 2. 295. Elemento si chiama quello, del quale ogni individuo si compone, e perchè ogni cantilena si compone di consonanze e dissonanze, vengono perciò chiamate elementi, e sono seconda, terza, quarta, quinta, sesta, settima, ottava.

8. [T.] *Senso ideale, giacchè* Elemento, *e come principio dell'ente e come principio della cognizione, ha il doppio senso del gr.* Στοιχεῖον. *A questo appartiene il modo di dire* Elemento di linea, di superficie, di solido; *Parte infinitamente piccola, di cui figurasi composto il solido, la superficie, la linea. Cotesta non è che astrazione.* (*Rosm.*) Astrarre è considerare un elemento della cosa in sè, separato dagli altri. *E.* Si distingue un ragionamento a priori e a posteriori: il primo è quello che si fa sull'idea dell'essere in universale, senz'altro elemento. [T.] Elementi del giudizio, del paragone.

(*Rosm.*) La ferma persuasione è uno degli elementi della certezza.

[T.] *Quindi* [illegible] *materiali* [illegible] *possa* [illegible]

9. [illegible] *e delle arti sono i primi* [illegible] — *Maestro degli elementi.* [illegible] *apprendere i primi elementi* [illegible] 10. (*Man.*) Avendo già i primi elementi [illegible] [T.] [illegible] *elementi* [illegible] *arte.* [illegible]

Di disciplina spec. [illegible] *P.* [illegible] 3. 12. (*Man.*) [illegible] nei primi [illegible] [T.] Elementi [illegible] 1. 2[illegible] Chi sarà, che intendendo questa parte elementale di Astronomia, non conosca che, se Iddio avesse fermato il moto del sole, in cambio d'allungare i giorno, l'avrebbe scemato e fatto più breve?

[Cont.] *Michel. Dir. fiumi*, II. È manifesto per gli elementi meccanici, che il peso totale o assoluto del [illegible] (di *Meccanica*).

[T.] Elementi, *I principali risultati delle osservazioni, secondo le quali si computano e fanno le tavole del moto degli astri. Seguono alla locuz. le parole determinanti.* Del sistema solare o Dell'orbita *trattandosi di pianeta. Ma la determinazione può omettersi quando il senso sia chiaro.*

[T.] Trattato degli elementi d'una scienza o arte. Libro d'elementi. *Hor.* Il libro stesso insegna gli elementi. — Compilare gli elementi. — *Molti libri han per titolo*, Elementi di grammatica, *e sim.*

10. *Quasi fig.* [T.] *Ap. Ebr.* Dovendo, per il tempo, essere voi i maestri, abbisognate che vi s'insegnino gli elementi primi delle parole di Dio; e vi siete fatti bisognosi non di cibo solido ma di latte. *Esso Ap. chiama* Elementi *quelli della Legge mosaica in rispetto alla perfezione cristiana.*

[T.] *Hor.* Resta ch'io mi regga e conforti con questi elementi (*di moralità*). — Elemento morale *suol dirsi, e non è gallic., la parte che ha la moralità nella cosa di cui si tratta, scienza, arte, educazione politica.*

[T.] Religione, primo elemento d'educazione. — Elemento di male *non si direbbe che per abus., giacchè il male è negazione. Hor.* Son da radere via gli elementi della prava cupidigia, e da formare le tenere menti con esercizi severi. (*Ma Radere non è pr. Nè direi con Grecen.* Elementi de' vizi.)

Senso sim. non com. Maestruzz. 1. 1. (C) Sagramento è materiale elemento sottoposto agli occhi di fuori, il quale per l'ordinamento segna, e per la similitudine rappresenta, e per la sua santificazione dà invisibile Gra[illegible]

11. *Altre fig., concernenti il mondo civ.* [T.] *Ov.* Piccola fu, se si rechi ai primi elementi, Roma. — Elementi etnografici, *Le origini varie d'una stessa nazione. Le schiatte varie che l'hanno formata.*

[T.] *Segner. Crist. instr.* 3. 392. Favorire i matrimonii, e chi ha moglie e figli, che sono il primo elemento delle repubbliche. — Elementi politici d'una costituzione. — Elemento politico, *in senso anal. al dichiarato nel § preced., per distinguerlo dal mor. o dal rel., e troppo spesso ve lo contrappongono i furbi gonzi.* — Elementi di bene pubblico, di pubblica prosperità. — Esaminando a uno a uno gli elementi della civiltà, si giunge viemeglio a conoscere quel ch'è in essi turbato e scomposto.

12. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Elementi [illegible] pale dell'ente, della sua [illegible] idea d'un [illegible] ideale. — Mistura di stra[illegible] elementi, [illegible] vari elementi. Scomporre la [illegible] Vedere in quali elementi si risolve la cosa. — A quali elementi l'idea o le idee si possano ridurre. — Raccorre gli sparsi elementi.

[T.] Elementi non solo d'ente reale e ideale, ma dell'azione d'un ente. — Elementi non solo di scienza, ma d'arte, non teorici solo, ma e pratici. — Essere agli elementi, *e nel pr. e nel fig. Ai principii delle idee o delle cose, ancora addietro.* — Uscire degli elementi, *Avanzarsi nella notizia o nella pra[illegible]*

† **ELEMI.** *S. m. Nome dato a due Gomme simili fra loro; una di odore di finocchio, l'altra di sapore amaro, ambedue fragili.* (*Fanf.*)

ELEMÒSINA e † **ELIMÒSINA** e **LIMÒSINA** e † **LEMÒSINA.** [T.] *S. f. Cosa che si dà o si fa per soccorrere [illegible] che ne ha, o pare ne abbia, di bisogno. [illegible] che rammenta suoni esprimenti [illegible] e anche [illegible] Dio. Il senso della voce [illegible]* [illegible]

Si dà [illegible] non solo quattrinelli e roba alla spicciolata, ma anco grandi [illegible] anime, o a qualsia tempo, fisso [illegible] elemosine, se con intenzione [illegible] cristiana [illegible] una elemosina, ch'e un atto di dare per [illegible] che [illegible] essere [illegible] prossimo e a Dio, e verso il prossimo abbraccia ogni atto d'amore [illegible] l'elemosina è l'atto [illegible] Una [illegible] senso [illegible] per [illegible] *E.* [illegible] *per* [illegible] maniera [illegible] ele[illegible]mosina [illegible] *pui spressante che* [illegible] *per* [illegible] *Nel* [illegible] *e gen. secondo l'orig.* Maestruzz. 1. [illegible] (C) Sette sono le limosine corporali e sette le spirituali.

Ma per lo più Elemosina *intendesi di valori non grandi e in danaro e in cose necessarie alla vita.* [T.] Elemosina d'un quattrino, di qualche lira. — Elemosina di pane, di vestiti. *Vang.* Quando fai elemosina non suonare la tromba dinnanzi a te. — *Franc. Barb.* 237. 8. (C) Guardati da coloro Che lemosina loro Fanno palesemente. [T.] Elemosine segrete. — Elemosina modesta. (*Sing., può dire* [illegible] *o gli atti ripetuti. Ag.*) A l'elemosina è data [illegible] *Cavalc. Frutt. ling.* (C) Buona è l'orazione col digiuno e coll'elemosina. [T.] *Sap.* La Chiesa narrerà le elemosine sue. *Vang.* Vendete quel che possedete e date elemosina. — Quel che avanza date elemosina (*senza partic. può stare, ma non è com.*). — Distribuire, Dispensare l'elemosina, le elemosine. *Il primo de' due dice o dovrebbe dire l'equa distribuzione; il secondo dice talvolta la mostra, la cerimonia.* L'uomo veramente caritatevole non dispensa elemosine: Dispensare, *coll'orig. stessa, fa sentire che l'atto è pesante a chi deve ricevere. Bibb.* Chiudere l'elemosina nel cuore del povero (*riporrela come in luogo sicuro, anzi affidarla a terra feconda. Prov.*) L'elemosina è ben fatta anche al diavolo (*se pensate i meriti e non i bisogni, perderete il tempo e il merito dell'intenzione vostra, in cui solo sta il bene*). — Si fa elemosina anco pe' poveri carcerati, *sì per imitare Dio che manda la sua pioggia e il suo sole e su' giusti e sugl'ingiusti; sì perchè ce ne può essere de' men rei che i lor punitori; sì perchè espiano il male fatto, o l'hanno in parte già espiato col patire e col pentimento, sì perchè l'umile riconoscenza e l'affetto consolato son via a espiazione.*

2. *In rispetto a chi la riceve. Vit. S. Aless.* 262. (C) Gli dettono la elimosina insieme con gli altri poveri; le quali elimosine ricevendo Alessio, riferìtte grazie a Dio. (*Alessio entrava sconosciuto, come poverello, in casa de' suoi ricchi parenti.*)

[T.] Chiedere l'elemosina *dice e l'atto, se n'abbia o no di bisogno, sia il bisogno più o meno urgente; e la condizione abituale. Questo secondo è denot. più chiaro da* Ridursi a chiedere l'elemosina [illegible] Ridursi all'elemosina. — Campar d'elemosina [illegible] *in questo senso pare che suoni* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* (C) Vivevano di lemosine. *Bocc.* [illegible] 8. Di limosine, in digiuni ed in orazioni, vivendo.

3. *Nell'es. preced. il pl. denota le cose date o ricevute in elemosina. Così i seg. Fior. S. Franc.* 58. (C) [illegible] *il pane* [illegible] Sopra la quale [illegible] le limosine che [illegible] *Tes. [illegible]* 21. [illegible] Se le limosine [illegible] (*Parla di* [illegible] *che* [illegible] *a fare.*)

4. *Rispetto a chi* [illegible] [T.] *Pecor. fior.*, [illegible] *nore che ajuta il maggiore.* S. Giovanni che li [illegible] (*S. Giovanni di Dante piccolo di fronte alla chiesa maggiore*). — Chiesa costrutta con elemosine. *Esop. Fav.* 3. 6. Per lo nibbio (*possiamo intendere*) li falsi vescovi, i quali non solamente sono contenti d'avere le limosini de' mali guadagni, ma cercano di trovare rettori negligenti alle cure de' popoli. — Cassetta o Borsa dell'elemosina, *ferma alla porta della chiesa o dentro, o portata in giro a ricevere le offerte per essa chiesa o pe' poveri, e altri usi pii.* [illegible] *e l'altro della predica.* [illegible] *sempre in termini convenienti.* [illegible] fatela dunque, e fatela generosa, *e al tintinnio delle cassette e delle borse scosse, seguita o per rare*

5. [T.] Elemosina della Messa, *che si dà al sacerdote, non per pagargli la prece e il sacrifizio, ma perchè* [illegible] *che campare e con che fare elemosina.* [illegible] *dunque campa d'altro o elemosina non* [illegible] Lasciare in testamento tante elemosine per le Messe. — Chiesa che [illegible] e distribuisce a altre chiese.

6. [illegible] *che pare* [illegible] *giacchè non solo* [illegible] *Commiserazione di pietà, ma* Dabbe esiandio, Perdonare. *La stessa Compassione pertanto è una specie d'Elemosina.* Segn. [illegible] la preghiera è vera elemosina. Di tali elemosine spirituali abbisognano sovente più i ricchi che i poveri. [T.] *Beda.* Fa elemosina non solo colui che dà cibo all'affamato, e rende altri simili servigi, ma ancora colui che perdona all'offensore e prega per esso. E Elemosina, anco la correzione e il gastigo dati con carità.

[T.] Certuni accattano l'elemosina d'un titolo, d'una lode. Altri fanno regali a titolo d'elemosina, altri, pagando il dovuto, pare che facciano l'elemosina.

[T.] *Dicesi che chi dà o fa cosa con alterigia o disprezzo* Pare che faccia l'elemosina, *perchè* L'elemosina del ricco è sovente insulto.

7. *Modi com. a più d'uno* [illegible] [T.] Elemosina ai poveri [illegible] Elemosina [illegible]

[T.] Dare in elemosina *dice l'uso delle cose date, e non s'applica che a cose mater.* Per elemosina *e si dà e si fa; e il* Per *denota non l'uso della materia, ma l'intenzione del darla. Onde può intendersi* Elemosina, *cioè Pietà di chi riceve, e* Elemosina, *cioè Misericordia che fa a se medesimo colui che dà coll'acquistare merito e misericordia da Dio a' mali propri. Ma* Per elemosina *può dirsi* Dato o Fatto cosa *anco senza pietà o per disprezzo, senza che l'Io non comporta.* A titolo d'elemosina *denota il fine speciale, per distinguere dal dono o dal debito.*

[T.] Chiedere, Dare; Cercare, R[illegible]ere. Chi va a riceverla *per consuetudine o per uffi[illegible] debito a sè; o la riceve per conto altrui* [illegible] [illegible] *degenerata.* — Spendere in elemosine è men difficile che ben collocare l'elemosina. *Da* lasciare nel testamento elemosine a' poveri o chiese *venne che in Francia* Aumônier du testateur *dicevan l'esecutore del testamento. Tanto erano congiunte le idee del prepararsi alla morte e del fare misericordia.*

G. V. 11. 23. 2. (C) Nella nostra città di Firenze fu loro fatto grandi elemosine. [T.] Abbondante, Larga, Ricca, Bella elemosina. *Ma* Bella *non è se non* Buona, *e tale il cuore la fa.* Grossa, *epit. troppo* [illegible]

[illegible] *in senso più direttam. relig.* [T.] Fate questa [illegible] *Bocc. Nov.* 70. 9. (C) Facesse per lui dir delle Messe e delle orazioni, e fare delle [illegible] *Stor. S. Eustach.* 270. Acciocchè le tue lemosine, e le tue [illegible] fussero [illegible] astergere le macchie dell'anima. *Aug.* Trascurano di fare per i loro [illegible] elemosine degne.

[T.] [illegible] *la voce abbia senso espressam. crist., e per estens. e secondo l'orig., uomini non cristiani dicasi che* Fanno elemosina, *e può essere* innanzi a Dio più vera elemosina che di certi cristiani.

ELEMOSINARE e **LIMOSINARE.** [T.] *V. n. e Att. Fare elemosine, segnatam. delle cose necessarie a' prossimi.*

Ant. Ott. Com. D. 2. 183. (Gh.) Inducendoli a pregare, elimosinare, e digiunare. E [illegible] (C) Pregare e limosinare e digiunare per quelli che sono in Purgatorio.

2. *Att. della cosa che si dà. Non com. Ott. Com.* [illegible] 3. 485. (Gh.) Questi beni ecclesiastici sono de' poveri; onde alli poveri si debbono elemosinare.

3. † *Att. della pers. alla quale si dà.* [illegible] (Gh.) Ciascuno debba limosinare il sacerdote della [illegible]

4. *Chiedere l'elemosina. In questo senso, più spedito* Limosinare, *ma anco l'intera voce e nell'* [illegible] *Lett.* [illegible] (Gh.) [illegible] esempio la volontaria povertà [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] 3. 16. (C) [illegible] Francesco, ricusato l'alloggio in palazzi regii, pigliava[illegible] del continuo negli spedali, ed [illegible] a servire anche i più incurabili [illegible] limosinava il loro pane.

5. *Nel senso medes. Ant. Dec. Pubbl. M. V.* 1. 18. 4. Limosinando d'ogni parte per lo stretto bisogno. *Bocc. Nov.* 18. 16. Limosinando traversò l'isola.

6. *In senso sim. fig.* *Ma qui* Elemosinare *sarebbe pesante. Pergh.* [illegible] (C) Bisognava [illegible] l'avesse voluto per ordine sapere [illegible] da un autore [illegible] *Dep.* [illegible] 120. Ma [illegible] che [illegible] Seguito [illegible] Ma [illegible] diceva [illegible] questo esempio [illegible]

ELEMOSINARIO [T.] *Agg. Che fa per abito elemosine. In questo senso più com.* Elemosiniere o Limosiniere. *Alcun.* Elemosinaria [illegible] *Dial.* [illegible] Ma [illegible] e disteso [illegible]

2. [illegible] sopraune [illegible] 170 [illegible] Elemosinario [illegible] *Quella stampa di* [illegible] Elemosinario.

3. [illegible] *ricevuta d'elemosine.* [illegible] Elemosinario [illegible]

ELEMOSINATO e LIMOSINATO. [T.] *Part. pass.* di Elemosinare. [illegible] non par [illegible]

ELEMOSINATORE. [T.] *S. m. verb.* [illegible] [illegible] *queste forme* [illegible] *Ma nel* [illegible]

ELEMOSINIERA. [illegible] ELEMOSINIERE [illegible]

ELEMOSINIERE e † ELEMOSINIERO e LIMOSINIERO. [T.] *S. m. Ecclesiastico il cui uffizio è distribuire le elemosine della pers. o delle pers. a cui egli è addetto; e sovente esercita, secondo intenzione e a comodo loro, altro uffizio del suo ministero.* [illegible] 2. 176. (Gh.) Se detto beneficio vaca [illegible] *(Man.)*

2. [illegible] *che il sacerdote in Corte* [illegible] *appellarlo o confessore, ma si* [illegible] *misericordia, senonchè* [illegible] *di Corte, il ministero rischia di farsi mestiere.* [illegible] *o che il principe stesso sia elemosiniere* [illegible] tra sacerdoti e laici fuor di Corte [illegible] Regno [illegible] *il Cristianissimo doveva piuttosto intitolarsi Elemosiniere del Papa.*

Anche laici. Fattor Franc. viag. Alem. 110. (Gh.) [illegible] Bastiano, elemosiniere dell'Imperatore, uomo allegro, gran ciarlatore e vano. [T.] Grande Elemosiniere *o semplicem.* Elemosiniere di corte. [illegible] *buisce sussidii, sovente a vergognosi e vergognati e anco a' necessitosi, senza punto intenzione di far vera elemosina. E chi fa altrimenti, fa scandalo.*

C'è anco l'Elemosiniere onorario del re; come se [illegible] *del senso del* § 1. [illegible]

3. [illegible] *per estens. Un privato diceva Elemosiniere d'altro privato* [illegible] *le de lui carità. In questo senso anco femm.* [T.] Ell'era la sua elemosiniera.

4. [T.] † Elemosiniere dell'esercito, *alla fr.,* [illegible] *dicono il Cappellano.*

ELEMOSINIERE e † ELIMOSINIERO e † LIMOSINIERE e † LIMOSINIERO. [T.] *Agg. Che per abito fa elemosine.* [T.] Istituti elemosinieri. *Dicono anche* Luoghi elemosinieri [illegible] istituti di carità *ha senso più ampio.*

[illegible] SS. *Pad.* 2. 267. (C) Qui si compie la leggenda di S. Giovanni elemosiniero. *Bart. Vit.* [illegible] [illegible]

[illegible] *Fr. Giord. Pred.* (C) [illegible] allegri [illegible] stanno sempre aperte le [illegible] del Paradiso.

ELEMOSINIERO. [T.] *S. m. e Agg.* [illegible]

ELEMOSINUCCIA e LIMOSINUCCIA. [T.] V. ELEMOSINEZZA.

ELEMOSINEZZA. [T.] *Dim. atten. di* ELEMOSINA. [T.] Elemosinuccia *sarebbe dim. con meno dispr.* [illegible] *mod.* = *Fr. Giord. Pred.* (C) [illegible] poi, al tempo della morte, con una misera o stentata elemosinuzza di saldare tutte le partite. *Guitt. Lett.* Si contentano di ogni menomissima limosinuzza.

ELENCO. [T.] *S. m. Dal gr.* [illegible] [illegible] *il nome* [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

[illegible]

Nel seg. può prendersi per [illegible] *etico, ma può anco per Sost. Segn. Rett. Arist.* (C) Il sillogismo elenco è sillogismo di contraddizione; onde ha egli il nome di elenco.

3. [illegible] *principale o soggetto della dispu*[illegible] [illegible] *pennà con cui terreno dal punto della pr*[illegible]

† **ELENCO.** [T.] *Agg. V. il Sost.,* § 3.

ELENTICO. [illegible]

ELENIO. *S. m.* [illegible] Helenium *è in Plin.* [illegible] Bot. (D. Pont.) *Nome volgare di una specie di pianta* [illegible] *composti, della Singenesia superflua, della famiglia delle Sinantere, e del genere Inula (Inula helenium, L.), dalla cui radice si* [illegible] *ed un olio volatile cristallizzabile.* [illegible] fregandovi sopra l'elenio. [illegible]

[D. Pont.] *Genere di piante della Singenesia superflua, famiglia delle Sinanteree, che si distingue per un antodio moltipartito, un ricettacolo nudo quasi paleaceo, i fiori del raggio trifidi, ed il pappo formato da corte pagliuzze.*

ELENTICA. [T.] [illegible] § 7.

ELENTICO. [T.] *Agg. Dal gr.* Ἐλεγχος, *che secondo la comunicazione it. per dolcezza di pronunzia,* [illegible] *antico.* T. *d'erud. log.* [T.] *Giul.* [illegible] Nell'entimema elenctico taffron anzi le [illegible] Come e' si spaccia per liberale [illegible] reo di peculato, e lo provo. *Salvin.* [illegible] [illegible] e non [illegible]

2. [illegible] Elentica, una delle arti speciali [illegible] che ha per iscopo la confutazione [illegible]

ELEO. [illegible] *Prop.* La [illegible]

ELELEO. *S. m.* [illegible] [Sel.] *Nome che si da a*[illegible]

ELEOMELE. *S. m. Dal gr.* [illegible] *Bot.* [illegible] *Balsamo dolce al gusto, molto olioso e* [illegible]

[illegible] ELEONARIO. [illegible] [illegible]

ELEOTESIO. *S. m.* T. *archeol. Parte de' bagni* [illegible] *corpo con gli oli,* [illegible]

ELETTA. [T.] *S.* [illegible] *In senso aff. a* Scelta, *quasi* [illegible] Elite. *Non è del ling. parl., e anco nello scritto* [illegible] *Nondimeno nel ling. filos. potrebbesi distinguere Eleggimento l'atto o mentale o estrinseco; Eletta il fatto dell'eleggere, differirebbe da Scelta,* [illegible] (V. § 4.) Elezione, *la facoltà del libero arbitrio e nel senso* [illegible] *e nel* [illegible] *le condizioni e le* [illegible] *Val. Mass.* (C) Cento prigioni a sua eletta. *Franc. Barb.* 30. 13. Colui che fa [illegible] De quelle cose, che [illegible] non comuni. † *Ar. Fur.* 35. 71. E di cento destrieri Che tenea in [illegible] d'un tolse l'eletto, Ch'avea il correre acconcio e di [illegible] fretta.

[illegible] *battaglia tra due o pochi. Ar. Fur.* 19. 92. (Gh.) Fe' portare in fretta Due grosse lance [illegible] a Marfisa dar ne fe' l'eletta. Tolse [illegible] *dal Gross.* Furono quivi [illegible] da combattere, delle quali aveva avuto l'eletta il Bandino. [*Cont., Fausto da Lon. Duello,* 1. 13. Per la costituzione di Federico imperatore tocca a 'l reo la eletta de l'arme, de' giudici de 'l campo, e de 'l tempo. Oggidì ha la eletta de l'arme offensive e difensive.

2. [illegible] *la scelta della via, la deliberazione del prenderla.*) *Franc. Barb.* 107. 10. Questa è malvagia eletta di [illegible]

3. [illegible]

ELETTAMENTE. [T.] [illegible]

ELETTEZZA. [T.] *S. f.* [illegible] *Non com.* [illegible] *che può essere e buona* [illegible] *costante.* [T.] Elettezza [illegible]

[T.] *Anco di maniere soc.*

ELETTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* ELETTAMENTE. *V. Camp.* † *Poet. S. Ger.* 50.

ELETTISSIMO. [T.] *Sup. d'*ELETTO *agg. Guicc. Stor.* 17. 33. (C) V'era dentro poco più di mille elettissimi fanti tedeschi e trecento spagnuoli. [T.] Elettissima schiera.

2. [illegible] *più in gen. Bemb. Stor.* [illegible] 44. (C) [illegible] e balli di donne elettissime.

3. [illegible] tissimo, senatore gravissimo. [T.] [illegible] elettissime.

4. *Senso mater.* [T.] *Mattiol. Disc.* 1382. Acqua di vita, elettissima in un vaso. — Oro elettissimo.

ELETTIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* ELETTIVO. Elective, *in Prisc.* [T.] Elettivamente creato, *per via d'elezione destinato a un uffizio.*

2. *Nel senso che Elezione ha di* [illegible] Quivi la prudenza [illegible] preferire, ma solo conoscere [illegible] come se altro non vi fosse al mondo. [illegible]

3. *Forma di dire con cui si* [illegible] *la forma dell'soggiuntivo: ch'io comandi?* [illegible]

ELETTIVO e **ELLETTIVO.** [T.] *Agg. Che si fa,* [illegible] *per elezione. Pallav. Stor. Conc.* [illegible] — Monarchia elettiva, non ereditaria. Il pontificato è dignità elettiva.

2. *Nel senso di elezione della libera volontà.* [T.] *Arist. Etic.* [illegible] elettiva [illegible] mezzo. — *Salv. Dial. Amic.* 44. (C) Due sono l'amicizie più strette: la naturale, la quale noi diciamo affinità,... e la elettiva, per dir così.

[T.] Atto elettivo, *col quale esercitasi la libera elezione.* — *Circ. Gell.* 7. 175. (C) La temperanza è un abito elettivo fatto con retta ragione.

[T.] *Dell'effetto della elezione.* Domicilio elettivo, *diff. dal domicilio d'origine, o dall'imposto per pena.*

3. *Fig.* (Chim.) [Sel.] *Quella tendenza che ha un corpo, posto in contatto di altri, a combinarsi con uno piucchè coi rimanenti. Dicesi* Elettiva semp[illegible] *quando un corpo combinato già con altro, se sia posto in contatto di un terzo, abbandona il primo per unirsi al nuovo;* Elettiva doppia, *quando due corpi già combinati, ciascuno con un altro corpo diverso, nell'atto del mescolarsi insieme, fanno scambio dei corpi cui quali erano uniti.*

Per trasl., sovente di cel. e iron., Affinità elettive, *certe simpatie più sospette che irragionevoli.*

4. (Gramm.) Congiunzioni elettive (*è in Prisc.*), *che portano l'idea dello scegliere o del prescegliere.* *Buommat. Tratt.* 17. (*Man.*) (*Congiunzioni*) copulative o aggiuntive o elettive. *E* 12. Elettive sono *anzi, innanzi, prima, piuttosto.*

ELETTO e † **ALETTO** (*Guitt. Lett.* 3. 10. (*Diz. Ver.*)). [T.] *Part. pass. di* ELEGGERE; *e come Agg. La pers. eletta può essere tutt'altro che persona scelta.* [T.] Eletto al favore, all'onore, al godimento. *Tass. Ger.* 13. 23. [illegible] felice, eletto a tanta lode! *D.* 3. [illegible] *Cod. ref.* [illegible]

Ass. [T.] *D.* 1. 22. I' sapea già di tutti quanti (*i dieci diavoli*) il nome, Sì li notai quando furono eletti (*a accompagnare noi*).

Come Sost. [T.] L'eletto. — Il nuovo eletto. — I vostri eletti (*eletti da voi*).

2. *Segnatam. a reggere, amministrare, rappresentare i diritti e gli utili di pochi o di molti.* [T.] Eletto re, deputato, tutore del prodigo, del pazzerello. Talvolta il deputato è i[illegible] prodigo e il pazzerello, cioè, fu. — Eletto dal popolo, dal consiglio. — Eletto a [illegible] Assemblea [illegible] eletta con suffragi[illegible] tutti [illegible] — Eletti [illegible] — Gli eletti [illegible]

3. [illegible] *Catecumeni* [illegible]

De[illegible] *Sacr. Cap.* 2. 182. [illegible] Bertrando, [illegible] di Francia, fu creato il medesimo anno Arcivescovo.

[T.] Eletti, *Soldati rom. destinati alle coorti pretoriane. E poi divenivan quegli elettori che ognun sa.*

4. *Come Agg., dice elettezza di valore, di vigore.* [T.] *Virg.* Giovani eletti, cuori fortissimi. *E.* Le stanno intorno (*a Camilla*) elette compagne italiane. *E.* I cavalieri, eletta gioventù. *E.* Eletti duci di Dardania. *E.* Eletti dal Lazio e dai campi Laurenti. *E.* Elette posse di gioventù. *E.* Appena dodici [illegible] mini eletti, quali ora produce la terra, potrebbero reggere [illegible]

5. [illegible] [T.] *Virg.* Gli [illegible] *Hor. Verg.* [illegible] eletti e [illegible] puri, dicano un carme agli Dei che amano [illegible] *E.* 3. 29. Quelle genti elette [illegible], *accompagnanti il carro di Beatrice.*

6. Eletto, *d'altro pregio più in gen.* [T.] Eletta schiera. — *Petr. Son.* 201. (C) Sendo di donne un bel numero eletto. [T.] Eletta famiglia. — Eletto [illegible]

7. [T.] [illegible] *e può dirsi per iron.* Eletto poltrone. [illegible] eletti, Eletto furfantone. — [illegible] eletto, [illegible] pedanteria.

8. [illegible] — *Anche questo potrebbe per cel.* [illegible]

9. *Di cose.* [illegible] [T.] *D.* 1. 12. Della schiera [illegible] Virg. Navi [illegible] Vesse un legno [illegible]

10. *Del tempo e del luogo.* *Tass. Ger.* 17. [illegible] (C) Armata [illegible] piaggie opportuna Nel era appunto a la rassegna eletta.

[T.] *D.* 3. 11. [illegible] *In senso più* [illegible] § *seg.* [T.] *D.* 3. [illegible] carattere di martiri e asceti.

11. *Di cose, come Agg.* [illegible] *D.* 1. 14. [illegible] La sua testa [illegible] fino oro [illegible], E puro argento son le braccia e il petto. [illegible] Da indi in giuso è tutto ferro eletto, Salvo che il destro piede è terra cotta. [Cont.] *Vas. Scul.* XI. Metallo eletto, che è degli altri più fine. [T.] Eletto gemme. [illegible] Eletto dono.

[illegible] Melarance elette. Cibo eletto [illegible]

[T.] *Quello che il Tosc. disse:* Vestir semplice, eletto, *usato in mondo e negletto, e suona a un dipresso il sim., perchè il mondo è eletto.*

Il seg. di cose, ma trasl., di pers., nel senso del § 14. *Coll. SS. Pad.* 2. 15. 27. (C) Conciossiacosachè quel vasello eletto, testimone di sè, ch'aveva bisogno di ragionare co' suoi compagni.

12. *Tra l'intell. e il mor. sta l'elezione in quanto concerne il libero arbitrio. In questo senso, sempre Part. e non Agg.* [T.] *D.* 1. 24. Le braccia aperse dopo alcun consiglio Eletto seco (*pensato e deliberato il da farsi*)... e diedemi di piglio.

13. *Di pers., segnatam. in quel che concerne l'intell.* [T.] Eletto ingegno. [A. Con.] Studii forti ed eletti. [T.] Eletta dottrina, erudizione. — Stile eletto *è lode somma di Virg. e d'altri pochi.* Stile scelto *comincia a essere difetto.* — Versi eletti. (Versi scelti *sarebbe, di tra altri versi del medesimo autore o di più.*) — *Cas. Lett.* 57. (C) Lo stile è bellissimo e candidissimo, e le sentenze sono elette e ben collocate. — [T.] Elette fantasie, imagini. — *Cas. Lett.* 69. (C) Sforzati di dettare le tue lettere con parole elette [illegible] [T.] *A Erenn.* Parole. *Bere*[illegible]

14. [illegible] [T.] [illegible]

[T.] *Nell'Ep. di S. Pietro altre leggi* [illegible]

[illegible]

15. *Più espressam. dei già chiamati alla Gloria, e che ne fruiscono.* *D. Purg.* 3. (C) O ben finiti, o già spiriti eletti (*alle anime in Purg.*). [T.] *E* 13. *E* 3. 24. O sodalizio eletto alla gran cena Del benedetto Agnello. [F.T-s.] *Aless. Piccol. Sfer. Mond.* G. 15. Dante, nel suo Paradiso, lo chiama (*il cielo empireo*)... il cielo della divina pace, come luogo veramente disegnato alli beati eletti. [T.] *Il motto* Molti i chiamati e pochi gli eletti *può intendersi conforme alla misericordia, cioè della elezione ai più alti gradi della Gloria suprema.* — *Petr. Son.* 22. (C) Più gloria è nel regno degli Eletti D'uno spirto converso, Che di novantanove altri perfetti. *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. 5. [*Man.*] *Dant. Volg. Salm.* 6. (C) [T.] *D.* 3. 20. Noi che Dio vedemo Non conosciamo ancor tutti gli Eletti. *Ap. Rom.* Gli Eletti di Dio. *Vang.* Congregheranno i suoi Eletti da' quattro venti. — *Tass. Ger.* 3. 69. (C) Celeste aita ora impetrar ne puoi, Che 'l ciel t'accoglie infra gli Eletti suoi.

16. *Modi com. e parecchi de' sensi not. Qua e là se n'è visto.* [T.] *Col* Da, *aff. a* Tra, *salvo la diff. not. nel verbo.* — *Virg.* Mille uomini eletti da tutta la schiera, che accompagnino l'onore supremo (*reso a Pallante*), e assistano alle lagrime del padre. *Coll'A e l'Inf.* *Staz.* Eletto a giudicare la gara della [illegible]

[T.] Arte eletta, Lavoro eletto, *o delle opere dell'ingegno e* [illegible] *in questo senso gen.* [illegible]

ELETTORALE. [T.] *Agg. Da* ELETTORE. [illegible] *del*l'*imp. germanico.* [T.] Dignità, Titolo elettorale.

Pallav. Stor. Conc. 1. 7. (C) Fermossi alquanto in Colonia, città... riguardevole per la sedia elettorale. [T.] Palazzo elettorale, *dell'elettore.*

[T.] Dieta elettorale nel 1519 adunata in Francoforte: Carlo V ne esce imperatore.

[T.] Nel 1862, per la terza volta fu sciolta la Camera dell'Assia elettorale (*a distinguerla dall'altro Stato del medesimo nome*).

2. *Tit. della pers. dell'Elettore. Inelegante, come tanti altri titoli.* *Red. Lett.* 1. 130. (C) Si è cominciato a vedere qualche tumore ne' piedi di S. A. S. Elettorale. [T.] *Buondelm.* Altezza elettorale. *Perchè non Elettore, alla buona?* — Principe elettorale, *tit. che davasi al primogenito d'un Elettore dell'impero germanico.*

3. *Nel ling. mod., delle elezioni de' deputati segnatam. al Parlamento della nazione.* [T.] Diritto elettorale (*meglio,* d'elezioni). — Legge elettorale (*meglio,* delle elezioni). — Censo elettorale (*meglio* da elettore, *o sim.*). — Liste elettorali (*meglio,* degli elettori). — Collegio elettorale, *Assemblea d'elettori convocati o da convocarsi per nominare un deputato del Parlam., o per altro che s'attenga alle elezioni.*

ELETTORATO. [T.] *S. m. Dignità e titolo d'elettore, nel senso del* § 3. *L'Elettorato era nell'imp. germanico la maggior dignità dopo quella dell'imperatore e del re de' Romani.*

Pallav. Stor. Conc. 14. (*Man.*) Gio. Federigo, succeduto al suo padre nell'elettorato di Sassonia.

2. *Paese soggetto a un elettore.* [T.] L'Elettorato d'Assia, di Treveri.

3. *Diritto dell'eleggere i deputati della nazione.* [T.] Il censo, posto per condizione all'elettorato, è egli di per sè guarentigia sufficiente?

ELETTORE e † **LETTORE.** [T.] *S. m. Chi ha il diritto o la facoltà d'eleggere, e talvolta Chi elegge nell'atto. Dell'eleggere a dignità o uffizio questo è il com.; ma nel senso più aff. a* Scegliere, *segnatam. di cose, e nel senso dell'esercitare il libero arbitrio, cadrebbe più pr.* Eleggitore, *sull'anal. di* Leggitore, *e di* Eleggimento. *P. e.* Libero eleggitore del bene. — Facoltà eleggitrice tra il bene e il male. *Gli ant. Fr.* [illegible]

2. *Senso gen.* [T.] *A Erenn.* Stiminsi essi piuttosto da essere eletti che buoni elettori degli altri. — *Tac. Dav. Stor.* 5. 368. (C) Spronava ciascuna legione co' suoi proprii vanti, dicendo a' Quattordicesimani, domatori della Britannia, a' Sestiani, elettori di Galba imperatore.

Per estens. *Tass. Ger.* 5. 82. (C) Me scelse Amor, te la Fortuna, or quale Da più giusto elettore eletto parti? (*ti pare*).

3. *Tit. de' principi di Germ. a' quali spettava eleggere l'imperatore.* *Tit.* [illegible] morto il [illegible] la Magna si elesse [illegible] di Baviera. (*Altri* [illegible]) imperio. — Elettore [illegible] — *Pallav. Stor.* [illegible] di questi principi [illegible] elettor di Magonza. [T.] [illegible] Cassel.

Ass. [illegible] *Fatt. d'arme del Princ.* [illegible] Fernando Troves, [illegible] *Red. Lett.* 1. 130. [illegible] Del [illegible]

[T.] [illegible] Elettore di Brandeburgo [illegible] Guglielmo, fondatore della [illegible]

[T.] Grande elettore *nella sua costituzione il Sieyès intitolava il capo dello Stato, perchè* [illegible] *chi elegge, regge; ma chi è* [illegible] *ond'il Buonaparte rifiutò* [illegible]

4. [illegible] *rappresentare i diritti e gli utili della nazione, o di parte d'essa, in un'assemblea.* [T.] [illegible] municipale [illegible] — Non [illegible] *Fr. Pall.* [illegible] Come i tre elettori hanno a fare [illegible], così [illegible] fare debbano [illegible] tre [illegible] i quali sieno [illegible] *Fr. Cavalc.* [illegible] Ricevuto questo scrutinio, quelli tre che più boci

averanno siano elettori e chiamatori de' consoli e del camarlingo nuovi di Calimala.

† **ELETTOVARIO.** [T.] *V.* ELETTUARIO.

1 **ELETTRA.** *S. f. Lo stesso che* Elettro. *Ambra. Ovid. Simint.* 1. 71. (*Man.*) Quindi escono lagrime, le [illegible] per lo sole indurano e diventano elettre con nuove rame.

ELETTRICAMENTE. *Avv. Da* ELETTRICO. *Per virtù elettrica.* [illegible], *Conti, Pros. e Poes.* (*Mt.*)

ELETTRICE. [T.] *S. f. Moglie d'un elettore* (*V.*), *in senso del* § 3. [T.] Elettrice di Annover. — *Murat. Ann. Ital.* 16. 115. (*Gh.*) Anna Maria Luigia, che fu co'l tempo Elettrice Palatina. *Fag. Rim.* 1. 24. Per l'Elettrice Palatina.... Deggio comporre un'altra comedina. [T.] *Red. Op.* 8. 46. La sereniss. signora Elettrice... è tanto scarica (*dopo l'aborto*) e tanto ben portante, che non chiede se non da mangiare. *Pl.* ha Electrix, *ma altri legge* Meretrix.

2. [T.] *Nel senso del* §. *ult.* d'**Elettore**; *se altri chiede* Femmine deputate, *tanto più può volerle* Elettrici. *E già sono assai* [illegible], *per isbieco.*

3. [T.] *Nella Volg.* Sapienza è eltrice, *che meglio direbbesi* Eleggitrice. *V.* ELETTORE, § 1.

ELETTRICISMO. *S. m.* (Fis.) *Lo stesso che* Elettricità. *V.* — *Tag. Lett.* (*M.*) L'autore del libro asserisce che l'elettricismo negli animali è proporzionale al temperamento di essi. *Algar.* 9. 94. (*Gh.*) Tra le altre mirabili proprietà dello elettricismo fu osservato ch'egli ha facoltà di purgare, soltanto che uno tenga il catartico nelle mani. [T.] Elettricismo naturale, artificiale.

ELETTRICITÀ. *S. f.* (Fis.) [Gher.] *Così fu chiamata in su le prime la proprietà che hanno alcuni corpi, tosto che sono stropicciati, di attirar a sè, e poscia respingere de' corpuscoli leggeri, e* [illegible] *dinotato un particolar fluido, specifico,* [illegible] *di una sua attuazione, detto anche* [illegible] *l'elettrico, il cui* [illegible] *si manifesta con lampi e scintille; che fa provare al sistema nervoso degli animali delle sensazioni particolari, e delle contrazioni e scosse al muscolare; che produce effetti analoghi a quelli del fulmine, ecc., ecc. — Cont. Pros. Poes.* (*Mt.*) [T.] Elettricità atmosferica — [illegible]

2. (Fis.) [Gher.] **Elettricità galvanica**, *che dicesi anche* Elettricità animale, Galvanismo, Voltaismo. *L'elettricità della rana e di altri animali, manifestata allo stato di corrente* (*V.* **Corrente muscolare** *nella voc.* CORRENTE, § 7), *ed* Elettricità *sviluppata per via del contatto di due corpi di natura differente.*

3. **Elettricità positiva o vitrea, negativa o resinosa.** *V.* ELETTRICO, § 19 e 31.

[Gher.] **Elettricità dinamica.** *L'elettricità in moto, ma segnatamente nello stato di corrente continua in un circuito compito o chiuso.*

[Gher.] **Elettricità statica.** *L'elettricità allo stato d'equilibrio, particolarmente sulla superficie dei corpi* [illegible] *conduttori di essa.*

ELETTRICO. *Agg. Gr.* Ἠλεκτρικός. (Fis.) *Aggiunto di corpo Che dà segni di essere elettrizzato, o Che appartiene all'elettricità, o Che ha i caratteri dell'elettricità, o Che può essere elettrizzato, ecc. Sagg. nat. esp.* 84. (C) Esperienza per riconoscere se all'ambra ed all'altre [illegible] elettriche [illegible] mezzo di [illegible] *E.* 227. [illegible] per [illegible] strofinarsi in [illegible]

2. (Fis.) [Gher.] **Atmosfera elettrica.** *V.* § 29.

3. (Fis.) **Bagno elettrico, Bilancia elettrica, Batteria elettrica.** *V.* BAGNO, § 14, BILANCIA, § 28, e BATTERIA, § 21.

4. (Fis.) [Gher.] **Ballo elettrico.** *Esperienza di fisica istruttiva od amena, che consiste nel far saltellare delle figurine di carta o d'altro, o delle pallottoline di sughero, di midollo di sambuco, su di un disco di metallo sospeso al conduttore della macchina elettrica, al quale se ne oppone un altro, od una mano, ecc.* (*V. anche* **Danza elettrica** *nella voc.* DANZA, § 18.

5. (Fis.) **Boccale elettrico.** *Bicchiere di vetro intonacato entro e fuora di foglie di stagno sino ad una piccola distanza* [illegible] (*Mt.*)

6. (Fis.) [Gher.] **Canna elettrica.** *V.* CANNA, § 16.

7. (Fis.) [Gher.] **Chiasso** o **Scampanio elettrico.** [illegible] *efficace da una punta sopra alle stelo medesimo.*

8. (Fis.) [Gher.] **Cervo volante elettrico.** *Macchina immaginata da Ben. Franklin e da* [illegible] *per verificare l'identità del fulmine coll'elettricità.* *V.* CERVO, § 5.

9. (Fis.) [Gher.] **Combustione elettrica.** *Combustione prodotta* [illegible] *anche da una corrente elettrica che traversi un sottil filo metallico compreso nel suo circuito, e a contatto col detto corpo.*

10. (Fis.) [Gher.] **Commozione elettrica.** *Scossa. Convulsione più o meno violenta cagionata dall'elettricità in un animale anche morto di fresco.*

11. (Fis.) [Gher.] **Conduttore elettrico.** *Cilindro metallico, anche alla sola superficie esteriore, sostenuto da colonnette di vetro, che si mette avanti al disco o cilindro di vetro della macchina elettrica ordinaria, ed è fornito per lo più, dalla parte del vetro, di pettini, di punte metalliche.*

12. (Fis.) **Corpo elettrico.** *Che è idoneo, proporzionato ad elettrizzarsi, o che l'è effettivamente.* (*Mt.*)

13. (Fis.) [Gher.] **Corrente elettrica.** *Quando si fanno comunicare con un filo metallico i due poli di una pila voltiana, si effettuano in senso inverso, pel filo stesso, due serie di scariche elettriche da l'un polo all'altro, che generano la così detta corrente; ma vedi più in esteso, e meglio* **Corrente elettrica** *in* CORRENTE *sost.*, § 7, *e* **Circuito elettrico** *in* CIRCUITO *sost.*, § 9. [T.] Correnti telluro-elettriche.

14. (Fis.) [Gher.] **Disco elettrico.** *Disco rotondo di vetro, col cui fregamento si sviluppa l'elettricità della macchina elettrica più ordinaria, constante principalmente di esso disco.*

15. (Fis.) [illegible] Dispaccio elettrico, *mandato per fili elettrici.* — Telegrafo elettrico.

16. (Fis.) [Gher.] **Scossa elettrica.** *Commozione prodotta in un animale dall'elettricità.*

17. (Fis.) [Gher.] **Fenomeno elettrico.** *Effetto, più o meno importante, prodotto dall'elettricità.*

18. (Fis.) [T.] Filo elettrico, *con cui si conduce e opera l'elettricità.* — Catena elettrica, *d'uso nella medicina.*

19. (Fis.) [Gher.] **Fluido elettrico**, *o semplicemente* l'Elettrico. *Fluido di specie propria, sottilissimo,* [illegible] *che ha molte analogie* [illegible] *imponderabili, ma segnatamente* [illegible], *che prende una grande parte nella produzione delle meteore, ne' più miti e ne' più sorprendenti fenomeni e lavori della natura, nelle azioni ed operazioni chimiche, e fisiche, ecc. Si presenta duplice o in due stati, chiamati* vitreo *e* resinoso, *perchè l'uno comunemente rendesi evidente dal fregamento del vetro, e l'altro da quello delle resine, quantunque ciò non succeda sempre; si chiamano anche* positivo *e* negativo, *secondo l'ipotesi dell'unicità del fluido elettrico, un eccesso nel primo stato, un difetto nel secondo stato, mentre, stando ad un'altra ipotesi, a ciascuno stato corrisponderebbe un fluido particolare, vitreo per l'uno, resinoso per l'altro, che insieme combinati formerebbero il così detto fluido neutro.*

20. (Fis.) [Gher.] **Forza elettrica.** *Causa che produce i varii fenomeni elettrici; anche energia, intensità della sua azione, de' suoi effetti.*

21. (Fis.) [Gher.] **Fuoco elettrico**, *così chiamato il fluido elettrico, perchè, come nella scintilla, nel fulmine, riveste talvolta i caratteri, o almeno le apparenze del fuoco, anche il più intenso, pe' suoi effetti.* [T.] [illegible]

22. (Fis.) [Gher.] **Macchina elettrica** *chiamasi una qualunque delle tante macchine proprie a risvegliare fenomeni elettrici, ma segnatamente la più antica a sfregamento di un disco, ed anche globo, o cilindro, per lo più vitrei.*

23. (Fis.) [Gher.] **Materia elettrica.** *Sostanza materiale sottilissima, tenuissima, causa ipotetica de' fenomeni elettrici, anche per fatto di corpo elettrizzabile,* [illegible]

24. (Fis.) [Gher.] **Osservazioni elettriche.** *Quelle che si fanno sopra l'elettricità,* [illegible] *di qualche importanza, o novità.*

25. (Fis.) [Gher.] **Pesci elettrici.** *Quelli che danno la scossa elettrica mediante un organo particolare,* [illegible] (*V.* **Anguilla del Surinam** *nella voc.* ANGUILLA, § 7.

26. (Fis.) [Gher.] **Principio elettrico.** *Causa, non ben nota, nella sua intima natura, de' fenomeni dell'elettricità.*

27. (Fis.) [Gher.] **Quadro elettrico, o fulminante, o magico,** *od anche* **di Franklin.** *Lastra di vetro, coperta dall'una e dall'altra parte d'una foglia di stagno, la quale non arriva fino ai margini, in cui si può accumulare elettricità in copia più o meno grande, e trarne effetti* [illegible], *maravigliosi.*

28. (Fis.) [Gher.] **Scintilla elettrica.** *Favilla. Sprazzetto luminoso, accompagnato da particolare e* [illegible], *che scocca da un corpo deferente,* [illegible] *carico di elettricità, quando gli si presenta un dito, od un conduttore in comunicazione col suolo, o caricato in senso elettrico contrario all'anzidetto. Essa si manifesta in tanti altri casi non riducibili al descritto, più comune, come nello interrompere il circuito di una corrente elettrica abbastanza forte.*

29. (Fis.) [Gher.] **Sfera di attività** *ed anche* **Atmosfera elettrica.** *Spazio circoscritto, fuori del cui confine un corpo elettrizzato, collocato nel bel mezzo di esso, cessa di manifestare la sua azione a distanza, la sua influenza elettrica.*

30. (Fis.) [Gher.] **Sprazzo o Fiocco, o Stelletta elettrica.** *Irradiazioni luminose, che nella oscurità si vedono all'estremità di una punta che venga fissata per la base sopra il conduttore d'una macchina elettrica comune (facendone girare il disco, o il cilindro), o di una punta comunicante col suolo, ed opposta, per l'estremità acuta, allo stesso conduttore. Se questo è positivo, l'irradiazione ha forma di fiocco* [illegible] *o stelletta nella seconda;* [illegible] *si perdono* [illegible]

31. (Fis.) [Gher.] **Stato elettrico** *si dice lo stato di un corpo il quale è elettrizzato, ed è o positivo, altrimenti vitreo, o negativo, altrimenti resinoso:* [illegible] *corrisponde al così detto* [illegible] *naturale.*

32. (Fis.) [Gher.] **Tensione elettrica.** *Quantità o intensità più o meno considerabile d'elettricità, distribuita, secondo sue leggi, sui varii punti della superficie d'un corpo conduttore, ritenutavi dall'aria atmosferica, più o meno isolante.*

33. (Fis.) [Gher.] **Virtù elettrica.** *Proprietà, Forza, Capacità di far succedere fenomeni d'elettricità, o attinenti, od analoghi ad essi; anche semplicemente uno degli attributi od effetti dell'elettrico.*

ELETTRIZZAMENTO. *S. m.* (Fis.) *Lo stesso che* Elettrizzazione. (*Mt.*)

ELETTRIZZARE. *V. a.* (Fis.) [Gher.] *Comunicare la virtù elettrica ad un corpo* [illegible] *Verbo derivato dalla parola* Electron, *che vuol dir* Ambra, *perchè i primi fenomeni elettrici furono osservati nell'ambra.* — *Tagl. Lett.* (*M.*) Porta tre diverse maniere di elettrizzare i corpi. *Algar.* 9. 91. (*Gh.*) Non si potrebb'egli dire che il gran pallone terraqueo viene elettrizzato di continuo da un tale continuo stropicciamento? *E.* 9. 95. Furono elettrizzati.. cinque putti;... la elettrizzazione durò [illegible].

2. *N. pass. Prender la virtù elettrica. Tagl. Lett.* (*M.*) I temperamenti ignei s'elettrizzano meglio che gli altri.

3. *Fig. Eccitarsi, Accendersi, e sim., a vicenda. Algar.* 10. 62. (*Gh.*) Dove otto in novecento mila persone si elettrizzano insieme.

ELETTRIZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* ELETTRIZZARE. (Fis.) [Gher.] *Che ha partecipata, o acquistata, o anche patita la virtù dell'elettricità. Algar.* 9. 92. (*Gh.*) Altri forse direbbe.. che dagli stessi poli del globo di vetro sommamente elettrizzato scappi fuori la luce.

ELETTRIZZATORE. *Verb. m. di* ELETTRIZZARE. (Fis.) [Gher.] *Colui che elettrizza, che ministra l'elettricità, per esempio ad un infermo sottoposto a cura elettrica.* [illegible] (*Gh.*) Tutti i nostri elettrizzatori di Europa debbono appellarsi a codesto Americano.

ELETTRIZZAZIONE. *S. f.* (Fis.) [Gher.] *L'Atto e l'Effetto dell'elettrizzare, sia direttamente, sia per comunicazione con un corpo già elettrizzato, o sia anche per influenza a distanza di questo.* — *Algar.*

9 94 (*Gh.*) La elettrizzazione accelera la vegetazione delle piante, e la emissione de' fluidi, accresce la traspirazione insensibile, ..

ELETTRO. S. m. (St. nat.) *Aff. al gr.* Ἤλεκτρον. *Lo stesso che Ambra. Aureo lat. Rrett. Fior.* 16. (C.) [illegible] chiamata da' Latini *succino*, da' Greci *elettro*, e [illegible] Arabi *carabe*, si pesca al lito dell'Oceano settentrionale.

[Cont.] *Brig. St. sempl. Indie, Dall'Orto*, 183. Ho parimente veduto il diamante, dopo di esser ben riscaldato, tirare a sè le festuche non men che si faccia l'elettro.

2. (Min.) *Spezie di metallo, la quinta parte del quale è argento ed il resto oro. Fr. Giord. Pred.* (C) Su quella mensa erano vasi nobilissimi d'oro di argento, di elettro e di pietre preziosissime. *E appresso:* Il suo palagio risplendea di oro finissimo, di argento, di elettro. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* Fece stampire denari a sua immagine d'oro e di elettro.

[Cont.] *Vas. Scul.* XI. Del metallo elettro, che è degli altri più fine, si mette due parti rame e la terza argento. *Lauro, Min. Alb. magno*, v. 8. E perciò vi sono due spezie di elettro: uno artefiziale, che si fa d'argento e nitro: l'altro naturale e minerale, il quale gli antichi dissero esser migliore di tutti i metalli.

ELETTROARGENTATURA, DORATURA, ecc. *S. f. comp.* (Fis. e Chim.) [Gher.] *L'argentatura, la doratura, ecc., de' metalli meno nobili, coll'immergerli in un bagno liquido conveniente, e col determinare per essi e pel liquido una debole ma perenne corrente elettrica, che decompone ed elettrolizza il liquido stesso.* V. ELETTROLIZZARE.

ELETTROCHIMICA. *S. f. comp.* (Fis. e Chim.) [T.] *Applicazione della scienza dell'elettricità agli usi chimici.*

ELETTRÒDI. *S. m. pl.* (Fis. e Chim.) [Gher.] *L'uno insieme e l'altro dei capi, immersi in un liquido, di due fili o conduttori qualunque metallici che recano una corrente elettrica continua, come la voltiana, nel liquido stesso suscettibile di esserne decomposto, de' quali capi immersi, uno la fa da polo positivo, rispetto al liquido, della corrente, e chiamasi anodo; e l'altro la fa da polo negativo della corrente stessa, e chiamasi catodo.* V. ANODO, ed ELETTRO, ISI.

ELETTRODINÀMICA. *S. f. comp. Dal gr.* Ἤλεκτρον, e Δύναμις. (Fis.) [Gher.] *Moderno trattato sull'elettricità in moto, o allo stato di corrente più o meno continua, ma segnatamente sulle azioni reciproche fra correnti e correnti, di qualunque intensità, forma e direzione.*

ELETTRODINÀMICO. *Agg. comp.* (Fis.) [Gher.] *Aggiunto di* Fatto, Esperimento, Fenomeno, ecc., *spettanti all'elettrodinamica, o di* Conduttore metallico [illegible] *del sig. Ampère, proprii ad istituire gli esperimenti e le osservazioni della stessa* Elettrodinamica. — Forza, Azione, Esperienza, Teoria.

ELETTRÒDO. *S. m.* (Fis. e Chim.) [Gher.] *L'uno, o l'altro degli* Elettrodi, *o l'*Anodo, *o il* Catodo. V. ANODO, ed ELETTRODI.

ELETTROFISIOLOGÌA. [T.] *S. f. comp.* [illegible]

ELETTROFISIOLOGICO. *Agg. comp.* (Fis. e Fisiol.) [illegible] — *Questa parte d* [illegible]

ELETTROFORO. *S. m. Dal gr.* [illegible] *per molto tempo,* [illegible] *che* [illegible] *con una pelle di gatto,* [illegible] *che si chiama* [illegible] *scudo, o piatto superiore dell'istromento.*

ELETTROGRAFÌA. [T.] *S. f. Scrittura per mezzo dell'elettricità.*

ELETTROGRAFICO. [T.] *Agg. Da* ELETTROGRAFIA.

ELETTRÒLISI. *S. f. Dal gr.* [illegible] (Fis. e Chim.) [Gher.] *La decomposizione chimica di un liquido* [illegible] *corrente elettrica continua, come la voltiana* [illegible] *trasportarsi separati* [illegible] *positivo* [illegible] *col catodo, e l'elettronegativo dall'o col'anodo.* V. ANODO, ed ELETTRODI.

ELETTRÒLITO. *S. m.* (Fis. e Chim.) [Gher.] *Liquido chimicamente composto, suscettibile di elettrolisi, nel condurre attraverso di sè, e chiudere il circuito di una corrente elettrica continua.* V. ELETTROLISI.

ELETTROLIZZARE. *V. a.* (Fis. e Chim.) [Gher.] *Decomporre attualmente un elettrolito col magistero della elettrolisi.* V.

ELETTROLIZZATO. *Agg.* (Fis. e Chim.) [Gher.] *Aggiunto di Liquido già decomposto per o con elettrolisi.* V.

ELETTROLIZZAZIONE. *S. f.* (Fis. e Chim.) [Gher.] *Sin. di* Elettrolisi, *o l'Atto della decomposizione di un liquido per elettrolisi.*

ELETTROMAGNETE. *S. m., o f. comp.* (Fis.) [Gher.] *Una delle due specie di calamite temporarie, la più forte; quella in cui il magnetismo viene suscitato, non da altro magnetismo, o da calamita, ma appunto da una corrente elettrica, debitamente condotta in giro spirale attorno ad un pezzo di ferro dolce, per lo più piegato a ferro da cavallo; nel quale il magnetismo si manifesta possentemente fino dall'atto che la corrente stessa si stabilisce o comincia a circolare, mentre esso magnetismo svanisce affatto, o quasi, nell'interrompere la corrente o nel cessare di essa.* V. **Calamita temporanea**, e **Calamita a ferro da cavallo** in CALAMITA, § 8.

ELETTROMAGNÈTICO, ed **ELETTROMAGNETICA.** *Agg. comp.* (Fis.) [Gher.] *Aggiunto di* Esperimento, Fatto, Fenomeno, Strumento, Apparecchio, *ecc.; di* Forza, Azione, Teoria, Macchina, *ecc., spettanti, od attinenti all'elettromagnetismo.* V.

ELETTROMAGNETISMO. *S. m. comp.* (Fis.) [Gher.] *Trattato de' fenomeni prodotti dall'elettricità in azione o conflitto col magnetismo, fenomeni però che, secondo la famosa teoria d'Ampère, schieransi tutti, in una col più pretto magnetismo antico, sotto l'elettrodinamica.* V.

ELETTROMETALLURGIA. [T.] *S. f. comp. Arte e Esercizio del far lavori sopra i metalli per mezzo della elettricità.*

ELETTRÒMETRO. *S. m. comp. Dal gr.* Ἤλεκτρον, e Μέτρον. (Fis.) [Gher.] *Strumento per misurare e valutare l'intensità, l'energia, la forza dell'elettricità libera di un corpo, ed anche la sua qualità o specie.*

(Fis.) [Gher.] **Elettrometro condensatore.** V. **Condensatore elettrico** e **Condensatore elettrometro** nella voc. CONDENSATORE, e V. ELETTROSTATICA.

ELETTROMOTORE. *S. m. comp.* (Fis.) [Gher.] *Si potrebbe propriamente dire di qualunque fonte d'elettricità di qualunque corpo, o combinazione di corpi, od apparecchio atti a smuoverla, o squilibrarla, ma si dice più generalmente della sola pila del celebre Volta.*

[Cast.] *Cesari, Lett.* v. 1. 257. Volendo ella dar nel giornale un cenno del suo (*del Zamboni*) Elettromotore, lo faccia con tutta l'urbanità.

(Fis.) [Gher.] **Elettromotore** (Apparecchio). *Pila del Volta.* V.

(Fis.) [Gher.] **Elettromotore** (Potere). [illegible] *di smuovere l'elettricità, di disequilibrarla, o distorla da quello stato che si chiama lo stato naturale dei corpi, rispetto ad elettricità, ancora l'intensità, l'energia più o meno grande di essa virtù.*

(Fis.) [Gher.] **Elettromotore magnetico.** *Uno qualunque dei tanti apparati d'induzione elettro-dinamica composta,* [illegible] *la corrente promossa da una pila voltiana, o d'altra maniera, mediante il magnetismo permanente o temporaneo di calamite d'acciajo e di ferro dolce, ricinte dallo stesso filo a spire in elica moltiplicate; e mediante ancora certi movimenti in alcune parti dell'apparato, o generati naturalmente dal conflitto elettromagnetico, o prodotti artifizialmente di fuori: appartengono agli elettromotori di tal genere le così dette* Calamite elettriche, *che si destinano segnatamente a dare la scintilla elettrica, ed altri effetti dell'ordinaria elettricità statica.*

(Fis.) [Gher.] **Elettromotore tellure-elettrico.** *È uno degli apparati in discorso, nel quale l'uffizio della calamita permanente viene adempito dalla grande calamita terrestre.*

(Fis.) [Gher.] **Elettromotore per induzione voltiana o semplice.** *È un apparato di varie maniere, con cui si genera una corrente elettrica in un filo metallico, coperto di strato isolatore, avvolto sopra sè stesso a spire e formante un circuito chiuso, per effetto di una corrente prestabilita in un altro filo simile, e similmente avvolto, e prossimo a quello: la influenza elettrodinamica viene suscitata nell'aprire e nel chiudere il circuito di questa corrente induttrice, ossia nell'interromperla, e nello stabilirla; oppure nell'allontanare prestamente, e nell'avvicinare egualmente fra loro le due matasse de' fili, rimasta, in questo secondo caso, stabilita sempre la medesima corrente induttrice.*

(Fis.) [Gher.] **Elettromotore perpetuo.** *Pila a secco del Zamboni, e di altri, cioè senza liquido, o sostanza umida apparente.*

(Fis. Mecc.) [Gher.] **Elettromotori meccanici** (*impiegati come forza motrice*).

ELETTROMOTRICE (Forza). *S. f. comp.* (Fis.) [Gher.] *La cagione che squilibra, smuove l'elettricità ne' corpi.* [T.] *Ne fanno l'astr.* Elettromotricità. — Elettromotricità delle varie sostanze.

ELETTROMOTRICITÀ. *S. f.* V. ELETTROMOTRICE.

ELETTROPLÀSTICA, ELETTROTIPÌA, GALVANOPLÀSTICA. (*V.* GALVANOPLASTICA). *S. f.* (Fis.) [Gher.] *L'arte plastica operata per mezzo dell'elettricità, come agente principale; il quale non richiede dalla mano dell'uomo altro che una preparazione opportuna, tutto il resto facendolo da sè.*

ELETTROPUNTURA. *S. f. comp.* (Med.) *Metodo terapeutico di recente invenzione, che fassi mediante due aghi, uno fitto in una parte del corpo umano malata, l'altro in altra sana, e con due fili metallici partenti dai due poli della pila voltiana. Fassi anche con un solo ago.* (Mt.)

ELETTROSCÒPIO. *S. m. Dal gr.* Ἤλεκτρον, e Σκοπέω. (Fis.) [Gher.] *Strumento proprio a scoprire l'esistenza di libera elettricità, anche debole, in un corpo, ed eziandio la sua specie, o positiva, o negativa.*

ELETTROSTÀTICA. *S. f. comp. Dal gr.* Ἤλεκτρον, e Στάω. (Fis.) [Gher.] *È la parte più nota ed antica del trattato della elettricità, quella che scorge principalmente ai fenomeni di essa allo stato di equilibrio ne' corpi elettrizzati: contrapposta ad* Elettrodinamica. V.

(Fis.) [Gher.] **Elettrostatica, Elettrostatico.** *Aggiunti di* Forza, Azione, Teorica, Macchina, *ecc., o di* Fatto, Fenomeno, Sperimento, Principio, *ecc., appartenenti agli effetti di equilibrio della elettricità, o all'Elettrostatica dottrina od arte.*

ELETTROTERAPÌA. [T.] *S. f. Cura per via dell'elettrico. Scienza e pratica di tale specie di cura.*

ELETTROTIPÌA. *S. f.* (Fis. appl.) [Gher.] V. ELETTROPLASTICA.

ELETTUÀRIO e † **ELETTOVÀRIO** e † **LATTOVARO** e † **LATTUÀRIO.** [T.] *S. m.* [Sel.] *Composto farmaceutico, formato dalla mescolanza di varie* [illegible] *fra i quali o miele, o zucchero, o sciloppo, o qualche sostanza polposa, e che mescolati insieme devono avere la consistenza del miele addensato.* Ora non com. Electuarium, in *Cel. Aurel.* — *Plin.* Ecl[illegible]ma, da Ἐκλείχω, *Leccare. Ma l'orig. pare da* Electus. *Lib. cur. malatt.* (C) Ne comperrai un lattuario, ma pre[illegible] incanti, e medicine, E lattovari e impiastri senza fine. (*Fare, in Cel. Aurel.*) *Bocc. Nov.* 63. 4. Alberelli colmi di lattovari e d'unguenti. *Volg. Mes.* Elettovario confortante lo stomaco... che togl e l'efflusso del ventre. *Lib. cur. malatt.* Elettuario contro la pietra. [Tor.] *Dat. Lep.* 5. In poco tempo dall'elettuario di cui era non solamente stato guarito, ma [illegible]va una perfetta salute. — *Lib. cur. malatt.* (C) Elettuario letificante.

2. † *Quindi fig. come* Cordiale, e sim. *Fr. Jac. Tod.* 6. 18. 4. (*Man.*)

† **ELETTURA.** [illegible] *S. f. Elettorato, L'aver voto nella elezione degl'imperatori.* (*Fanf.*) *Bartol. Cos. Vit. Fed. Barbar.* 2.34. (Gh.) La dignità dell'Elettura, perciocchè egli era uno degli Elettori, .. E 237.

ELEUSINE. *S. f. pl.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante* [illegible] *della Triandria digínia famiglia* [illegible] *scolo al bestiame.* (*Così detta da Cerere.*)

ELEUSÌNICO. [T.] *Agg. men com. di* Eleusino. (È questo e ELEUSINIO.) *Alf. Sat.* (Mt.)

ELEUSÌNIO. [T.] *Agg. Da* ELEUSI. V. ELEUSINO. *Della festa, si dirà forse meglio* Eleusinie, *di Cerere,* Eleusinia, *e così* Misteri eleusini.

ELEUSINO. [T.] *Agg. Da* ELEUSI, *città in Attica, sul golfo Saronico, oggidì Lepsina, tolta la E, come noi a* Limosina, *e commutata la V nella P, come suole il gr. mod. Eleusi, figlio di Mercurio e di* [illegible], *padre di Trittolemo, fonda Eleusi. Eleusi o* [illegible] *altre forme del nome. accoglie Cerere, cercante la figliuola rapita, essa nutrisce il figliuolo di lui, Trittolemo, e sul proprio carro, tratto da alati serpenti, lo invia per le genti a insegnare la buona coltura. L'orig. del gr.* Ἔλευσις, *Arrivo, come l'orig. di Pelasgo, dice la Civiltà trasportata per le colonie, e Colonia dice Coltura. D'Italia in Grecia verrebbero il grano e i retori.*

[T.] *In Vitr. e in Sidon.* Eleusi Cerere *stessa, quasi la benvenuta. Più com.* Cerere eleusina. *Ar. Fur.* 12. 3. Eleusina Dea. *Virg.* I tardi carri della madre Eleusina.

2. [T.] Feste eleusine. — Misteri eleusini. *Just. a Sacra), istituiti da Eretteo* [illegible] *o, second'altri, da Orfeo, sim. alle feste d'Iside* [illegible] *Celebravansi anco in altre parti di Grecia, dove ogni quattr'anni, dove ogni cinque; duravano nove dì, interdette a stranieri. Hor. scomunica chi palese* [illegible] *arcani di Cerere sacra. Più comunem. noti col nome di* Misteri eleusini. *Lo stesso Cic.* La santa e augusta Eleusi. *Il nome gr. di* Tesmoforie *corrisponde al virg.* Legiferae Cereri.

ELEUTEROGINI. *Agg. m. pl. Dal gr.* [illegible] *Libero, e* [illegible], *Femmina.* (Bot.) *Epiteto de'* [illegible] *con ovario libero, cioè non aderente al calice.* (Mt.)

ELEVAMENTO. S. *m. Da* ELEVARE. *L'Elevare, Elevazione. Segner. Incred.* 1. 11. 4. (*Man.*) Un tale elevamento [illegible] sue parti *della terra* [illegible] a poco a poco [illegible] gioghi. [Camp.] *S. Ag. Sol.* 10. Non mi lasciate in delli miei pensieri [illegible], e non mi dare elevamento disordinato de' [illegible].

2. *Trasl. Teol. Mist.* (C) Strignendo le disordinazioni delle virtudi d'entro con velocissimo elevamento. *Cavalc. Frutt. Ling.* 203. (*M.*) La quinta cosa... che si richiede (*a contemplare*), si è elevamento d'intelletto al cielo.

ELEVANTE. *Part. pres. di* ELEVARE. *Che eleva. Sal.* [illegible] *Or.* [illegible] *Gen.* (*Mt.*) L'anima in contemplazione elevantesi ... *Qui fig.*)

ELEVARE. V. *a. Aff. al lat. aureo* Elevare. *Levare in alto, Innalzare.* [T.] [illegible] *Nel* [illegible] Nel tempo che si formasse l'acclività... sarebbe necessario che l'acqua s'elevasse colla sua su[illegible]

Vit. S. Franc. 236. (C) Elevò (*S. Francesco*) alto lo braccio ritto, e scopersegli la piaga. (*Più com. in questo senso* Levò.)

2. *E trasl. Esaltare, Promuovere a dignità. Lab.* 51. (C) A coloro che ad alcuno onore sono elevati più che ad alcuni si convenga d'usare.

[T.] Elevare il matrimonio a sacramento.

3. *N. ass.* [Cont.] *Biring. Pirot.* III. 6. Avvertendo, che le bilancie piccole del saggio attaccate al trabocchetto facilmente elevino.

4. *N. pass.* [T.] *Galil. Sist.* 173. Le parti della terra orientali per il moto diurno si vanno continuamente abbassando sotto la tangente parallela all'orizzonte, che però ci appariscono le stelle orientali elevarsi, e all'incontro le parti occidentali si vengono alzando, onde le stelle occidentali mostrano di abbassarsi.

[Cont.] *G. G. L. Mont. Lun.* III. 154. Tali macchie [illegible] vanno diminuendo secondo che il confine dell'illuminazione va procedendo avanti, cioè secondo che il sole più se gli eleva.

E fig. Circ. Gell. (C) Tenendo sempre aggravata in terra co' legami del corpo quella parte che si eleverebbe al cielo.

5. [Camp.] *Per Rizzarsi in piedi, ecc. Com. Ces.* Nè, se per alcuno caso abbattuti (*gli Alci*) cadono, si ponno elevare (*erigere se ac aut sublevare*).

6. *Att.* (Alg.) [Gen.] Elevare a quadrato, cubo o *altra potestà* un numero. *Formarne il quadrato, il cubo, ecc. Agnes. Inst. anal.* 9.

ELEVATAMENTE. Avv. [Cont.] *Altamente. Tort. N. sci.* II. *sup.* 4. La detta possanza a traesse il medesimo corpo B, più elevatamente sopra a l'orizonte. [T.] *Anche fig. G. B. Vern.* 83.

ELEVATEZZA. *S. f.* [T.] *Qualità e Misura di cosa* [illegible] *elevata. Da usarsi con parsimonia segnatam. nel trasl.*

2. *E trasl. Segner. Mann. Ott.* 12. 2. (C) Tanto è lo splendore che sparge in un medesimo tempo e così bel [illegible] è l'elevatezza.

ELEVATISSIMO. *Agg. Sup. di* ELEVATO.

2. *E trasl. Fr. Giord. Pred.* (C) Stieno colla mente elevatissima in Dio. *Benv. Cell. Vit.* 162. Un certo prete Siciliano, il quale era di elevatissimo ingegno.

ELEVATO. *Part. pass. e Agg. Da* ELEVARE. *E in Apul. Tom.*) *But.* 1. Elevata... la voce, cominciò a piangere fortemente. (*Più com.* Alzata.)

[Cont.] *G. G. Sist.* I. 346. Ne' lati del sestante o quadrante si accomodano due traguardi, uno nel centro e l'altro nell'estremità opposta i quali sono elevati un dito o più dal piano dell'aste. *Serlio, Arch.* IV. 54. *v.* Quanto (*la fabbrica*) sarà più elevata da terra, averà maggior prestanzia e le stanze sotterranee saran più sane. [T.] *Pap. Tratt. ver.* 78. Che nella notte, e nella mattina seguente, l'aria apparisca nebbiosa, per lo acquoso e poco elevato vapore ch'ella possiede.

Come Agg. Sannaz. Arcad. pros. 10. (C) Sopra la testa avea due corna dirittissime ed elevate verso il cielo. [Cont.] *Gris. Cav.* 10. Li conviene (*al cavallo*) il passo elevato, il trotto disciolto, il galoppo gagliardo; la carriera veloce, i salti aggroppati, il parare leggiero, il maneggio securo e presto.

2. *Trasl. Mor. S. Greg.* (C) La cui mente elevata alle cose celestiali... *Buon. Fier. Intr.* 5. 3. (*M.*) Al vate professor di libertà Fren non arresti l'elevata mente. *Morg.* 18. 87. E tutto con lo spirito elevato Tanto, che Paol parea al ciel ratto. *Varch. Lez.* 682. Uno spirito tanto desto, e uno ingegno tanto elevato. [illegible] *Men.* Tanti negli ingegni, e tanti spiriti elevati,... *Forteg. Ric.* 2. 30. (*Gh.*) Quelli massimamente ch'erano d'ingegno più elevato. *Cocch. Bagn. Pis.* [illegible] Nella [illegible] mente elevata è credibile che nascesse quel bel pensiero.

3. *Per Alzato, Promosso a dignità, e sim. Mor. S. Greg.* (C) Ma quando essi guardano bene alquanti di quelli uomini così elevati subitamente essere da nostro Signore Iddio atterrati.

4. [Cont.] *Della elevazione del polo, o di una stella sopra l'orizzonte.* [illegible] 22. [illegible] tona e che a noi abitanti di qua dal mezzo è depresso.

5. (Mec.) [Cont.] **Trajettoria e Piano elevato** *vale lo stesso che Inclinato od Obliquo all'orizzonte. G. G. Mec.* XI. 115. Cercare, data la forza che muove il peso insù a perpendicolo..., quale dovo esser la forza che lo muova nel piano elevato, il che tenteremo noi di conseguire con aggressione diversa da quella di Pappo. *Tort. N. sci.* II. *def.* 9. Il transito over moto violente d'un corpo egualmente grave vien detto esser elevato sopra al orizonte quando che in el principio se estende talmente che quello [illegible] angolo [illegible] col semidiametro [illegible] orizonte.

6. *Senso matem.* [illegible] *Agn. Inst. anal.* 86. Se l'equazione contiene l'incognita al quadrato elevata.

7. (Artigl.) [Cont.] **Pezzo elevato, e Tiro elevato** *dicesi quello che fa angolo coll'orizzonte. Tart. N. sci.* L. Dimostrai con ragioni naturali, e geometriche, qualmente bisognava che la bocca del pezzo fosse elevata talmente che guardasse rettamente a 45 gradi sopra all'orizonte. *L. Ques. Inv.* II. 2. Nelli tiri bassi, cioè allivellati, over poco elevati, non vi sarà gran differenza; ma nelli tiri molto elevati, come saria a dire alla elevazione del terzo, quarto, quinto, e sesto ponto, la balla di piombo andarà assai più lontano di quella di ferro.

8. (Costr.) [Cont.] *Dicesi un Modello elevato quando è costruito nello spazio con le sue tre dimensioni, mentre col disegno non si può mostrarne più di due od una volta nel piano. Lant. Dis. fort.* 14. Piante nelle quali non si può dimostrare alcuna parte de gli [illegible], per minima che sia, come si può fare ne i modelli elevati, ne i quali non solo si dimostrano essere cannoniere, ma tutto il rimanente delle parti che si ricercano, o fanno di mestieri, a fabricar un baluardo.

† **ELEVATO.** S. *m.* [Cont.] *Lo stesso che Elevazione nel signif. del* § 10. *Fon. D. Ob. Fabbr.* I. 81. Disegno, nel quale si vede la pianta con l'elevato d'un palazzo. *E* 33. Nel medesimo tempo di tre mesi furono fatti li fondamenti, e parte dell'elevato sopra terra.

ELEVATORE. *Verb. m. di* ELEVARE. *Chi o Che eleva. È nella Volg. — Vall.an. Berg.* (*Mt.*)

2. [Camp.] *Per Colui che tera altri in alto stato. Bib. Re.* II. 22. Scudo mio e corno della salute mia, elevatore mio e rifugio mio.

3. (Anat.) *Lo stesso che* Elevatorio. *V.* (*Mt.*)

ELEVATORIO. *Agg.* [illegible] *muscoli, o altre parti del corpo dell'animale che hanno ufficio d'alzare.* [illegible] (*Mt.*)

ELEVATRICE. *Verb. f. di* ELEVATORE. [illegible] *Fis.* 2. *Berg.* (*Mt.*)

2. *Trasl.* [illegible] *Dec.* [illegible] Mos[illegible] la sua fortezza d'animo [illegible] *

ELEVAZIONE. S. *f.* [illegible] *F. in Quanto.* — *Red. Ins.* 135. (C) Queste pallottoline [illegible] elevazione dall'una e dall'altra banda della foglia.

[Cont.] *Lo stesso che* Altezza lineare. *G. G. N. sci.* XIII. 163. Chiama la elevazione di un piano inclinato la perpendicolare, che dal termine sublime di esso piano casca sopra la linea orizzontale prodotta per l'infimo termine di esso piano inclinato.

2. (Gram.) *Presso i Grammatici si dice l'alzamento della voce che si fa in pronunziando. Varch. Ercol.* 251. (C) [illegible] elevazione, la quale è quando s'alza [illegible] la voce [illegible]; e posizione, la quale è quando [illegible] si abbassa.

[Cont.] *Picc. A. Instr. filos.* 127. I varii significati diversi che fa questa parola, acuto, applicandosi alla elevazione della voce, alla velocità della mente, ed alla figura che si stringe in angoli.

3. **Elevazione dell'Ostia, del Signore,** *o semplicemente* **Elevazione,** *dicesi l'Atto del sacerdote, quando celebrando la Messa innalza l'ostia e il calice dopo la consacrazione. Vit. S. Ant.* (*M.*) Al suon di quel campanellino che si suona all'altare, alla elevazione del Signore. [Camp.] *Serm.* 22. La Elevazione (*dell'Ostia*) rappresenta la elevazione di Cristo in croce.

4. *Fig.* [T.] *Com. Dant.* 3. 468. Contemplazione è accostamento d'animo a Dio per elevazione dalle cose terrene.

5. [Camp.] *Per Rapimento in ispirito, Estasi, e sim. Fior. S. Fr.* 48. 92. Fece questo angelico uomo crescere di virtù in virtù ed in doni celestiali e divini, elevazioni e ratti.

6. [Cont.] *Angolo formato in una stazione dalla visuale, diretta alla sommità di un corpo, con l'orizzonte. G. G. Sist.* I. 407. Voi voleste prender la sua elevazione [illegible] quale [illegible] 50 gradi [illegible] avanzando voi per costa verso l'albero 25 o 30 passi, tornando a drizzare il medesimo strumento alla medesima sommità dell'albero trovereste la sua elevazione esser maggiore.

7. (Astr.) [Gen.] *L'altezza del polo, di un segno o di un astro su l'orizzonte.* = *Filoc.* 7. 49. (C) Con questo dicendo la variazione delle loro elevazioni pe' diversi orizzonti. *Com. Purg.* 18. Chiaro appare nel mappamondo, considerando l'elevazione de' segni e delli suoi occasi. [Gen.] *Gal. Sist.* 3. Le sue altezze meridiane prese in diverse elevazioni di polo conveniva che fussero tra di loro differenti. *E più* [illegible] È ragionevol credere che di essi (*effetti*) [illegible] esser conto nell'assegnare le vere elevazioni delle stelle.

[Cont.] *Danti, Astrol.* I. 21. Altro non vuole dire latitudine che la distanza dell'equinoziale dal zenite della regione o città proposta. La quale distanza sarà sempre eguale alla elevazione del polo di quella regione. *Bart. C. Orol. Sol. Or. Finco.* 2. La basa A H rappresenta il seno retto del compimento di detta elevazione del polo, cioè dell'arco F C, il quale è sempre il medesimo con la elevazione dello equatore.

8. (Astrol.) *Operazione degli astrologi nel formare un oroscopo alla nascita di qualcheduno. Bocc. Com. Dant.* (*M.*) Gli astrologi sogliono talvolta nella natività d'alcuno fare certe loro elevazioni, e per quelle vedere qual sia la disposizione del cielo in quel punto che colui nasce, per cui fanno la elevazione. Usando delle loro elevazioni, d'ogni tempo il dividono (*il dì*) in dodici parti uguali, e così fanno la notte.

9. (Med.) **Elevazione del polso,** *dicono i medici quando le pulsazioni sono più forti e più frequenti dell'ordinario.* (*Mt.*)

10. (Archit.) [Bos.] *Si usa talvolta in vece di Alzato o di Ortografia d'una fabbrica. Più toscanamente dicesi* Alzata. [T.] (*Mt.*)

[Cont.] *Fius. Arch.* 6. La elevazione è imagine della fronte [illegible] il quale ha chiamato fronte ogni cosa elevata, che si veda per diritto.

11. Alg. [Cen.] *Operazione dell'elevare un numero ad una determinata potestà algebraica.*

12. (Artig.) [Cont.] *Inclinazione all'orizzonte di un pezzo o del tiro.* G. G. N. sci. XIII. 233. Una tavola per i tiri, che dicono di volata, la quale contenga le lontananze delle cadute delle palle tirate secondo tutte le diverse elevazioni. *Tart. N. sci. L.* Sappia la quantità di tiri della sua artiglieria secondo le sue varie elevazioni, che il suo pezzo trasse alla tal elevazione passa 1350, e alla tal altra passa 1458, e alla tal altra passa 1574. *Capob. Cor. mil.* 33. Avendole fatto sotto un pajuolo [illegible], e tavole con il pendente non verso alla cannoniera, ma in ver la piazza, acciò si possa dar al pezzo detta elevazione.

13. (Artig.) [Cont.] A mezza elevazione. *Pezzi di pezzo che sia inclinato all'orizzonte per 45 gradi, ossia mezzo angolo retto.* G. G. Sat. 1. 187. Accomodare un basestrone da bolzoni a mezza elevazione, acciò il tiro riuscisse il massimo di tutti.

† **ELEZIONARE.** [T.] V. a. *Eleggere a ufizio per via di suffragi.* Morel. L. Cron. in Deliz. Erud. Tosc. XIX. p. 200. (Gh.) Di giugno 1395 andarono a partito nel Consiglio grande ... quelli ... che furono elezionati e nominati da quegli che furono tratti a elezionare e nominare e ..., ... a partito in detto Consiglio per essere de' Signori luglio e agosto 1395.

† **ELEZIONARIO.** [T.] S. m. *Destinato a essere elettore nel senso di Elezionare.* § — Varch. Stor. 3. 52. (C) Le borse, onde s'avevano a trarre gli elezionari, ovvero nominatori, non erano all'ordine. E lib. ... Si trassero della borsa del generale Consiglio grande sessanta elezionarii a sorte. [t.T-s.] *Nov. agg. all'ant.* La qual (*lettera*) conteneva ... che un suo parente era tratto elezionario del Capitano, e ch'egli sperava certamente farlo eleggere.

† **ELEZIONATO.** [T.] *Part. pass. di* ELEZIONARE.

2. † *Per cel., di Eletto ... magno re.* Burch. 2. 7. (C) Il nobil cavalier ..., del magno re Alfonso elezionato, Mi par venuto d'India, un babbuino.

ELEZIONE e † **LEZIONE.** [T.] S. f. *Azione e atto dell'eleggere, e modo ed effetto. Esercitandovisi l'intelligenza insieme e la volontà; ci riferiamo dal senso filos. della voce, ch'è par uso, ancorchè meno usit., e poi che agli ...*

Elezione *varrebbe Esercizio del libero arbitrio; e differisce appunto da questa facoltà per esserne l'esercizio. Ma nel seg. è la stessa facoltà.*

Del esercizio. [t. T. s.] Tass. Poem. ... 2. Fra tutte le operazioni della nostra umana ragione, niuna è più ... niuna più degna d'esser lodata dell'elezione. — Bocc. g. 10. n. 8. (C) Usa dunque lieto la tua elezione, e il discreto consiglio, e il suo dono. — *Elezione è l'atto in cui la volontà prepone l'un bene all'altro. Può essere moto di volontà senza elezione.* Bocc. Nov. 9. 20. (C) Niuno secondo debita elezione ci s'innamora, ma secondo l'appetito ed il piacere. — *Non ogni atto d'elezione esteriore è libero, ma in ogni atto della libertà è elezione. Quindi la diff. tra* Elezione *e* Scelta. *Io posso essere costretto a scegliere tra due mali. L'elezione è più intero esercizio della libertà.* — Petr. son. 209. (C) Amor la spinge e tira, Non per elezion, ma per destino. (*Sentenza che più d'un pagano avrebbe a sè stesso interdetta.*) [T.] D. 3. 15. Nè per elezion mi si nascose (*l'anima beata disse cose più alte del mio intendere umano*), Ma per necessità; chè 'l suo concetto Al segno de' mortal si soprappose. Bocc. g. 7. n. 1. (Gh.) Nella vostra elezione sia di torre qual più vi piace delle due orazioni. Machiav. Op. 5. 257. E sarà ... nella elezione di quel potente far guerra con quale di quelli suoi vicini gli parrà. [T.] Sansov. Conc. Polit. L'intenzione di colui che fa guerra per elezione ... debbe essere d'acquistare, di mantenere l'acquistato, e di procedere in modo con essa, ch'egli ... non impoverisca il paese e la patria sua. E. Coloro che per cattiva elezione o per naturale inclinazione si discordano da' tempi, vivono il più delle volte infelici, e ... loro hanno cattivo fine ... il modo. I ... fatto di una elezione, di libera, di piena elezione.

2. † *Nel seg. pl. dice insieme la facoltà e l'atto.* D. Par. 32. (C) Che tutti questi sono spirti assolti Prima ch'avesser vere elezioni. (*bambini che finiron la vita innanzi al pieno uso della ragione*).

3. *Oggid. il pl. non ha che il senso civ. e polit. Degli atti singoli è sempre sing. Gli usi seg. sono applicazioni del libero arbitrio in tale o tal caso.* [T.] Elezione del tempo più opportuno alla cosa. (Gh.) Poco sarà l'indugio nella elezione della morte. *Plin.* Offrire l'elezione tra due o più cose. — Lasciarla. Averla. *In questi sensi più com.* Scelta. [Cont.] Muzio. Duello 1. 18. Per le leggi è stato ordinato in favore del reo, che a lui così de' campo come delle arme si appartenga la elezione.

[T.] Soggiorno di sua elezione *vale non solo Scelto liberamente, ma anche più o meno diletto.* L'elezione di domicilio, *in forza alla legge, può essere imposta e non volontaria.*

[T.] Pos. *come diresti* Libertà elettiva, *così per estens. potrebbesi* D'elezione, *ma è meno com.*

4. *Nel seg. con ... più direttam. l'ogg.* [T.] Corsin. Stor. Mess. ... 151. Per non corrispondere talora i successi alla savia elezione dei mezzi, non deve chiamarsi meno accertata la risoluzione. Prov. Tosc. 112. Chi erra nell'elezione, erra nel servigio. (*Elezione è qui lo scegliere la cosa da fare. Hor.* Cui lecta potenter erit res. *Chi non l'abbia scelta con sicurezza di sè medesimo, riesce poi male nel servigio, che vale fatto qualunque.*)

[T.] Tema di sua elezione, *liberamente preso a trattare.* Cic. Elezione delle parole. *Più com.* Scelta; *ma* Elezione *dice più; ed è altro da* Eletteza *che denota il pregio costante.*

5. *Simile.* [T.] Elezione d'un amico *direbbe qualcosa più che* Scelta. *Ma il senso più usit. è sec. e civ., di scelta o nomina fatta per via di suffragi.* Elezione d'un Accademico, Elezione in *qualsiasi priv. o pubb. società.*

[T.] Elezioni amministrative, politiche. — Municipale, Provinciale; al Parlamento della nazione. — Assemblea tiranna uscita da serve elezioni.

[T.] D'imperatore. G. V. 4. 2. 5. (C) Lo imperio fosse alla lezione degli Alamanni, imperocchè erano possenti.

[T.] Car. Lett. 1. 61. La elezione del papa ... si suol fare con due sorte suffragi: uno domandato voto, l'altro accesso. *Nard. Stor.* 2. 83. Il card. Soderino non s'oppose ..., alla sua elezione.

Pl. concerne coloro che debbono rappresentare i ... e gli ... di tutta una società polit. o di parte d'essa. Tempo delle elezioni. — Elezioni *dirette o d'un solo grado, dove tutti o parte dei cittadini nominano chi li rappresenti; a due gradi, ove nominansi gli elettori dei deputati; e questo modo inusitato e più dell'altro conducevole a elezione ragionata e di coscienza.* — Pallav. Stor. Conc. 72. (Man.) Aver voce nell'elezione. [T.] Prendervi parte. — Procedere alle ... delle elezioni. — Ordinamenti sulle ..., Ordine delle ... — Brighe per le ... Frodi d'elezione. Corruzione nelle ... Elezione carpita, Comprata. — Fatte le ... Le elezioni ebbero fine. — ... delle

[Cont.] *Stat. Fior. Calim.* 1. 6. In uno medesimo tempo non possa alcuno essere consolo di due arti, ma procuri al postutto, se per altra arte fosse chiamato, che di quella elezione o ... sia levato.

In relaz. all'eletto. Non com. Sacchet. Nov. 158. (Gh.) Il Comune di S. Miniato..., mandava quasi continuo la elezione del capitanato a uno Fiorentino. Avvenne che fu eletto per capitano un Soldo... degli Strozzi..., Avendo costui la elezione, cominciò a pensare.

[T.] Elezione valida, invalida. Convalidarla. Annullarla.

6. *Perchè* Elezione *ha più alto senso di* Scelta, *ne vengono gli usi mor. e relig.* [T.] Siccome Israele Popolo eletto, così Popolo d'elezione. Elezione che Dio di lui fece a suo popolo. Popolo d'elezione il *cristiano, che può essere per tutte le nazioni diffuso, destinato a fare con il celeste una società.*

[T.] Elezione di ciascun'anima al bene, Elezione gratuita. — Vaso d'elezione, *L'uomo eletto da Dio a più specialm. compire le opere della sua misericordia.* D. Inf. 2. (C) Andovvi poi lo vas d'elezione (*s. Paolo*). [T.] D'un'anima peccatrice può Dio fare un vaso d'elezione.

[T.] S. Petr. Ep. Procurate che con le vostre buone opere assicuriate la vostra vocazione e elezione. Segner. Pred. 31. 1. (C) Se la elezione dei mortali alla Gloria sia susseguente alla visione de' lor meriti.

7. *Modi com. a parecchi de' sensi not. Quel che s'è detto nell'ult. § d'Eleggere, cioè degli accoppiamenti con varie partic., ha in parte anche qui luogo, con qualcosa variato e di più.* [T.] Elezione del consiglio, del Parlamento, *di tutti coloro che lo compongono e quasi tutti.* Elezione di..., *di uno o più che debbono averci parte.*

[T.] Nomina o per elezione o per via d'elezione, *cioè per suffragi e tra parecchi.* Nominato con elezione unanime, tumultuosa, ragionevole, *dice il modo.* Nominato di piena, di libera elezione degli elegganti, *dice l'uso che fecero del libero arbitrio, cioè della volontà e del pensiero.* Molti per elezione son fatti, ma non d'elezione. — Con elezione *potrebbe anco dire con ... di scelta, cioè più ancora che In. Ma non sarebbe com. Nella elezione può essere più o men sicura la scelta; nella scelta aver merito o demerito la più o men libera e pensata elezione.* Scelta *è l'atto o anco le cose che scelgonsi.* Elezione *è la facoltà, l'azione, cerimonia, il modo di fare e annunziare la scelta.*

E di civ. e polit. e d'altre, s'accoppia col Fare. G. V. 8. 5. 2. (C) Parea loro ... aver fatta mala elezione. (*Non è poco che paresse anche a loro.*) [T.] *Ma si può farla anche* Buona, Savia, *e sim.* Consigliare tale o tale elezione, persuaderla, imporla.

8. [T.] *Pl. ... salubr., cioè con ... in* D. 3. 32. F. 15. *Petr. Son.*

ELI. [T.] *Nome ebr. di Dio*, El *congiunto al pron.* Mi. [T.] D. 3. 26. In 3. 14. Elios, *nome greco del sole, accenna insieme al sole e a Dio, di cui parlasi appunto della luce che adorna i Beati. E altrove il sole è Dio.* D. 1. 1. F. 2. 13. *E forse il nome gr. del Sole suona Eccelso, onde* Yperion), *come è detto ... nella Bibb.* D. 2. 23. Quel a voglia all'arbore ci mena Che menò Cristo lieto a dire Elì, Quando ne liberò ... (*Purg.* volentieri *come Cristo sofferse.* Vang. Eli Eli lammasabactani? *Dio mio Dio mio, perchè mi lasciasti?* Pronunziasi *da noi senz'acc.*

ELIACAMENTE. Avv. *Da* ELIACO. V. *Rispetto al sole.* (Fanf.) Contr. *a* Cosmicamente.

ELIACO. Agg. m. *Dal gr.* Ἥλιος, *Sole.* (Astr.) *Dicesi del sorgere e del tramontare ... 2. ... usato per significare l'uscire di questo o l'entrare ne' raggi del sole, che ne impediscono l'osservazione.* [Gen.] Il nascere ed il tramontare eliaco d'una stella o di un pianeta altro non sono che la sua apparizione ed occultazione. Cor. [ ] Cal. Tipocosm. 60. Il nascer delle stelle, o cosmico, o cronico, o eliaco, il tramontar loro, e cosmico parimente, e cronico, e eliaco.

ELIANTEMO. S. m. *Dal gr.* Ἥλιος, *Sole, e* Ἄνθεμον, *Fiore.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della Poliandria monoginia, famiglia delle Cistacee (nel Linneano sistema specie del genere Cisto. V.), le quali si distinguono per la copia de' loro fiori per lo più gialli, coi calici esterni di tre fogliuline strette, e per una capsula a tre valve prolungate nel mezzo d'un nervo prominente al quale stanno attaccati i semi.*

ELIANTO. S. m. *Dal gr.* Ἥλιος, *Sole, e* Ἄνθος, *Fiore.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Sinantere e della Singenesia frustranea del sistema di Linneo. Fra le specie di questo genere si distinguono specialmente* l'Elianto annuo (Helianthus annuus, L.) detto Girasole, Corona del sole, Clizia, Elitropia, e l'Elianto topinambur (Helianthus tuberosus, L.). *Quest'ultimo è originario del Brasile; ma si trova ora spontaneo in Italia ed in altre contrade d'Europa. Le sue radici tuberose, buone a mangiarsi, rassomigliano a quelle della patata, motivo per cui venne indicato coi nomi volgari di* Tartufo di canna, Tartufo bianco, Patata selvatica, Patata americana. *I nomi di* Girasole, *e di* Corona del sole *sono stati applicati alla specie precedente in grazia della grandezza de' suoi fiori, e della proprietà che hanno di seguire il sole nell'apparente suo cammino diurno.* In Pl... Helianthes.

ELIASTE. [T.] S. m. *Giudice in Atene.* Gr. Ἡλιαστής. *Adunanza.* [T.] Gli eliasti condannarono Socrate, non però unanimi tutti.

ELICA. (Bot.) *Lo stesso che* Ellera *o* Edera. V. (Mt.)

ELICA. S. f. Gr. Ἕλιξ. (Geom.) *Linea spirale, che con ravvolgimenti eguali tra loro s'avvolgiata intorno alla superficie d'un cilindro.* (Mt.)

[Gen.] *Diconsi pure* Eliche *le Spirali descritte sopra altre superficie curve.* Gal. Sist. 8. (C) Nè mi curo di sottilizzargli l'ignoranza della elica intorno al cilindro, che per essere in ogni sua parte simile a se stessa ... Vir. Dup. Geom. Io mi vaglio di quella curva detta elica.

ELICA ed **ELICE ELETTRODINAMICA.** S. f. (Fis.)

[Gher.] *Filo metallico per lo più intonacato di sostanza isolatrice, piegato ad elica cilindrica di più o meno spire, e percorso da una corrente elettrica. Distinguesi in Elica destrorsum, ed in Elica sinistrorsum, dal verso onde piegano le sue spire, che, per la prima, corrisponde appunto a quello delle comuni viti (meccaniche).*

ÉLICE. [T.] (Astr.) *V.* ELICONIO, § 2.

† **ÉLICE.** *Sost. com.* (Bot.) *Lo stesso che Elce, Leccio.* ‡ — *Lat. aureo* Ilex. — *Sannaz. Eg.* 6. (M.) Quest'è Proteo che di cipresso in elice, E di serpente in tigre trasformavasi. *E* 10. (Gh.) Ahimè, rimembra che da cima un elice La sinistra cornice, oimè, predisseno. — *Virg.* Saepe sinistra cava praedixit ab ilice cornix. *Baldov. Stanz.* 3. 1?3. (Man.) Albor non più dolenti o melancolici N'andrem cantando fra gli abeti e gl'[illegible].

ÉLICE. S. f. (Geom.) [Gen.] *Lo stesso che Elica.* — *Gal. Mecc.* 620. (M.) In luogo di far montare sopra la vite il peso, se le accomoda la sua madrevite con l'elice incavata.

2. [Gen.] Elici, *per le Spire dell'elica. Gal. Mecc.* 619. Dal che venghiamo in cognizione, che formandosi la vite colle sue elici più spesse, riesce tanto più gagliarda.

3. Mecc. *Per la Vite perpetua.* [Cont.] *Biring. Mec. Pirot.* XVI. 12. Ma la passata vite, come son tutte l'altre, ha le sue linee, o giri, che chiamano elici, equidistanti l'una all'altra, nè posson esser altrimenti a voler, che la madrevite vi discorra sopra. *Baldi Aut. Er.* 44. Pappo nel ottavo, parlando della vite perpetua con la quale si dà il principio del moto al potentissimo instrumento di Archimede, dice che la sua elice, cioè il suo giro o dente sia lenticolare e pulita.

4. Mar. [Fin.] *Sistema di propulsione dei bastimenti a vapore formato da due ali disposte angolarmente e diametralmente intorno ad un asse, le quali girando per esso e operando a modo di vite d'Archimede spingono innanzi il bastimento.*

[T.] Gius. Ressel di Trieste è il vero inventore dei vapori a elice. — Corvetta, Cannoniera a elice.

5. Archit. [Ves.] Scala a elice. *Scala a chiocciola che gira intorno ad un muro od intorno ad uno stipite cilindrico.* — Elici *diconsi i fiori de' caulicoli, ossia le Volute minori del capitello corintio. È in Vitr.*

† **ELICERE.** *V. a. difett. Aff. al lat. aureo* Elicere. *Estrarre, Fare uscire. Haro anco nel verso, e solo nella forma dell'es. seg. Petr. son.* 280. (C.) E parole e sospiri anco n'elice. *Tass. Ger.* 4. 77. Questo finto dolor da molti elice Lagrime vere, e i cuor più duri spetra.

2. † *In prosa. Magal. Lett. scient. lett.* 8. p. 11? *verso il fine.* (Gh.) Fosse l'anima che facesse sentire ai sensi quello che indipendentemente dagli oggetti esterni ella medesima elice.

† **ELICETO.** *S. m. Luogo piantato d'elci.* (Fanf.) *In Marz.* Ilicetum. *Com.* Lecceto. *Tass. Am.* 1. 1. (M.) Andar si deve alla caccia ordinata Nell'eliceto.

ELICINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Uno dei derivati della salicina.*

ELICITO. *Latinismo. Part. pass. d'*ELICERE. *Dicesi da' Teologi e da' Filosofi morali dell'atto della volontà immediatamente prodotto da essa. È in Val. e in Stat.* — *Segner. Concord.* (M.)

† **ÉLICO.** *Agg.* [Cont.] *Dicesi di cosa che prende la forma di un'elice. Leon. da Vinci, Moto acque,* IV. 52. Il moto elice, ovvero [illegible] d'ogni liquido è tanto più veloce, quanto egli è più vicino al centro della sua revoluzione. *G. G. Mecc.* XI. 119. Presso il medesimo triangolo lo circondò e avvolse intorno al cilindro... il quale ascendendo generava sopra il detto cilindro la linea elica disegnata per la linea A E F G H, che volgarmente addimandiamo il verme della vite.

ELICÒIDE. *Agg. e S. f. Dal gr.* Ἕλιξ, *Attorcimento, e* Εἶδος, *Somiglianza.* (Geom.) [Gen.] *Curva in cui si trasforma la parabola apolloniana quando il suo asse si piega e avvolge sulla periferia d'un cerchio. Spirale parabolica.*

2. [Gen.] *I moderni chiamano* Elicoide *la Superficie che contiene tutte le tangenti dell'elica, e quella che si genera da una retta scorrente sull'elica se essa taglia con una costante inclinazione l'asse del cilindro a cui l'elica è avvolta.*

ELICOIDINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Uno dei derivati della salicina, e che è composto di una molecola di elicina e di una di salicina.*

ELICONA. [T.] *S. m. N. pr. Catena di montagne nella Beozia, vicino al Parnaso. Serv.* Io fu uno de' gioghi d'esso Parnaso. *Lo vocabolo è nato, la Fenicia, che* [illegible] *col fratello Citerone nome d'alta montagna, così come l'Ossa e l'Olimpo contendono in un canto gr. Gr. med.* Ἑλικών, *Monte vecchio, e nel gr. mod.* [illegible] *come Poesia, agli avvocati e a gente simile,* [illegible] *il conte di Verità,* [illegible] *Di lì forse viene che la mitol. astron. chiamò Elicone una Macchia della luna. Era sacro ad Apollo e alle Muse, onde* [T.] *Ov.* Virginesque Helicon. *Tass. Ger.* 1. 2. O Musa, tu che di caduchi allori Non circondi la fronte in Elicona. [illegible] *ma* [illegible] *forma dell'accus. gr., forse per evitare una rima infelice.*

2. *Simbolo della ispirazione poetica.* [T.] D. 2. 29. Or convien ch'Elicona per me versi, E Urania m'aiuti [illegible] Forti cose a pensar, mettere in versi. (*Elicona pare la botte delle Danaidi.*) *Virg.* Pandite nunc Helicona, Deae. *Hor.* Democrito esclude da Elicona i poeti che hanno giudizio. *Petr. son.* Ed è sì spento ogni benigno lume Del ciel, per cui s'informa umana vita, Che per cosa mirabile s'addita Chi vuol far d'Elicona nascer fiume. — *Nel gergo de' verseggiatori d'un tempo* Salire Elicona, *Provarsi a poeteggiare;* Essere appena alle falde d'Elicona, *Ai primi esercizi poetici. Tanto i poeti amavano la Beozia!* Un avvocato, nelle ferie del foro, ci diceva d'aver villeggiato in Elicona, e fattevi tre tragedie [illegible] alle Muse.

3. *I poeti d'un popolo o d'una lingua: l'arte in questa o in quello coltivata. Modi ormai smessi.* [T.] *Bertol. Fals.* [illegible] *op.* 144. Al piccolo in pria, tosco Elicona. — L'italiano Elicona.

4. [T.] ‡ *Petr. Canz.* In fin là dove suona Dottrina del santissimo Elicona (*della rivelazione ispiratrice di civiltà, come ne' libri bibl.* Monte Santo, Monte del Signore. *E Apollo in D.* (3. 1.) *è della la Verità ispiratrice*).

ELICONIADI *e* **ELICÒNIDI.** [T.] *V.* ELICONIO.

ELICONINE. [T.] *V.* ELICONIO.

ELICONIO. [T.] *Agg. Da* ELICONA. [T.] *Catul.* Il colle eliconio. *Ug. Fosc.* Alle fresche onde eliconie. *Claudian.* L'eliconia Naiade. *Ov.* Eliconia Tempe.

[T.] Eliconie. *Feste in onor delle Muse, che avevano un tempio sull'Elicona.*

[T.] Eliconio Giove, *padre delle Muse.*

[T.] *Eurip.* Delle muse eliconie. *Nel gergo de' verseggiatori.* Le vergini eliconine, *e sost.* Le Eliconine.

Sost. [T.] *Lucr.* Compagni delle Eliconiadi. *Pers.* Le Eliconidi. *Stat. agg.* Selva Eliconide.

Sost. [T.] Eliconia, *la Beozia.*

2. [T.] Eliconio, *della città d'Elice, in Acaja, sommersa dalle acque, onde* Nettuno eliconio. Elice, *ninfa, in Ov., e in D.* 2. 25., *onde il nome dell'Orsa Maggiore. D.* 3. 31.

ELICRISIO. *S. m.* (Bot.) *Lo stesso che Elicriso. V.* — [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 187. O sono (*erbe*) de luoghi secchi, ma però participanti talor de l'acque, come le ghiare de' fiumi; cioè il vitice, l'elicrisio.

ELICRISO. *S. m. Dal gr.* Ἥλιος, *Sole, e* Χρυσός, *Oro.* (Bot.) *Genere di piante a fiori composti della Singenesia superflua, famiglia delle Corimbifere, uno de' cui caratteri consiste ne' fiorini ermafroditi e quinquefidi, forniti di un giallo brillante d'oro, massime quando sieno illuminati dal sole. I Greci chiamavano così una pianta di questo genere da noi detta volgarmente* Zolfino, *e da Linneo* Gnafalium orientale. *In Plin.* Heliochrysos. *Car. Lett.* 2. 184. (M.) Con una corona in capo o di dittamo, secondo i Greci, o di diversi colori, secondo Marziano, o d'elicriso, secondo alcuni altri. *Marz. Naf. Tib. St.* 29. A te di bei corimbi un antro ingombra, E folta adorna d'elicrisi nembo L'edera bianca.

ELIDERE. [T.] *V. a. Nell'aureo lat. ha senso gen. di Scemare della forza o della materia l'un corpo percosso in altro corpo, a diff. di* Allidere, Illidere, Collidere, *che dicono i modi varii del percuotersi corpo a corpo o* In *o* Con, *e lo derivano da* Laedere, *che non pare certo. Nell'it. l'uso più com. è Togliere una lettera nello scrivere o d'altra entro la medesima voce, o della voce seguente.*

[T.] Nel lat. ne elidesi una vocale semplice o una del dittongo o una lettera muta. *La* M *nel verso di Virg.* Multum ille et terris iactatus vi superûm et saevae... *La vocale semplice* Multa quoque et bello. *La vocale nel dittongo* Insulae Ionio in magno. *Gel.* Jovis pater *è l'intero di* Jupiter, dove certe lettere sono elise o mutate.

2. [T.] *In it. per lo più elidesi vocale a cui segua altra vocale, o perchè il suono ne viene o perchè i due suoni non ben si succedono. Così* Gli Italiani *dicesi e scrivesi* Gl'Italiani. *E invece di* La Italia *che è talvolta ora piace, si è sempre detto* L'Italia. — *Salvin. Disc. Pros. Tosc.* 2. 24. (C.) Questo segno, chiamato la apostrofe, è quasi un rimovimento e sbattimento di quella povera vocale cui tocca essere elisa. — [T.] *Elidesi e pronunziando e scrivendo; segno scritto della elisione è l'apostrofe.*

Una lettera elide l'altra. — Le due vocali si elidono. [illegible] *a modo d'imperat.* Qui si elide. — *Sebbene il senso lat. sia gen., s'apporrà ma pare nel uso it. in certi usi che paiono remoti dall'orig. La di* Elidere *aureum* Strangolare. *Cic.* Propter angustias per aquas spiritus evadi [illegible] *Curt.* Flumina in angustiorem alveum elisa, torrentes aquas invehunt.

3. *Anche l'it. ha qualche uso gen., che si reca traslatam. all'imag. di corpi o di forze che si urtano, e l'uno delle due scema, o entrambe. Gaud. Grand.* (*cit. dall'Alb.*) (Gh.) Le forze di due corpi che si urtano con eguale quantità di moto, si elidono totalmente, [illegible] le spinte degli archi [illegible] si elidono scambievolmente, riducendosi [illegible] dei corpi [illegible] quiete.

[illegible] *Agn. Inst. anal.* 16. Elidersi, dicesi di due quantità l'una positiva e l'altra negativa, ma eguali in valore assoluto, che, riunite, fanno [illegible] zero.

Anche i medici (*Hor.* Elidere morbum) *usano questo verbo:* Gli stimoli e i controstimoli si elidono fra loro; *la forza di questi distrugge la forza di quelli. E att.* Gli acidi elidono la forza dell'oppio. (Gh.) [T.] *Oggidì alla fr., abusasi di questo trasl., ma barb. non è, come prova l'es. di Paol.* Il primo patto sarà eliso dal patto posteriore.

† **ELIGENTE.** [T.] *Eleggente.*

Nel senso del § 3. *V.* — *Dant. Rim.* 39. (C.)

† **ELIGIBILE.** [T.] *Agg. Eleggibile. V.* — *Fr. Giord. Pred.* (C.) *Buon. Fier.* 4. 4. 2. *E* 5. 3. 2.

† **ELIGIBILISSIMO.** [T.] *Eleggibilissimo. V.* — *Lib. cur. malatt.* (C.)

ELIGIO. *S. m.* [Palm.] *Erba in luoghi sterili e montuosi, buona a mangiare, che sa di finocchio. Lat.* Eryngium campestre. *Detta anche* Calcatreppola *e* Carciofino.

† **ELIMENTATO.** [T.] *Elementato. V.* — *Ott. Com. Purg.* 30. 539. (C.)

ELIMENTO. [T.] *S. m. V.* ELEMENTO. *Coll. Ab. Isaac. cap.* 41. (C.)

† **ELIMINARE.** *V. a.* [T.] *Aff. a* Excludere *segnatam. nel trasl. Aureo lat. da* Limen; *ma i Fr. ne abusano parlando e di pers. e di ragioni e principii.*

Ces. Ant.d. 23. (M.) I concetti almeno piacevoli o sollazzevoli non sono plebei, nè da eliminare dalle scritture.

2. (Alg.) [Gen.] **Eliminare una quantità.** *Dalle equazioni che contengono una determinata quantità dedurre altre equazioni che non la contengono. Agnes. Inst. anal.* 94.

ELIMINATO. *Part. pass. di* ELIMINARE.

ELIMINAZIONE. *S. f.* (Alg.) [Gen.] *L'operazione per cui si elimina, cioè si rimuove una quantità dalle equazioni che la contengono. V.* ELIMINARE, § 2.

† **ELIMOSINA.** [T.] *V.* ELEMOSINA.

† **ELIMOSINARIO.** [T.] *V.* ELEMOSINARIO.

† **ELIMOSINIERE.** [T.] *V.* ELEMOSINIERE.

† **ELIMOSINIERO.** [T.] *S. m. V.* ELEMOSINIERE.

ELIOCÈNTRICO. *Agg. Dal gr.* Ἥλιος, *Sole, e* Κέντρον, *Centro.* (Astr.) [Gen.] *Aggiunto dato al Luogo in cui un pianeta sembrerebbe essere, se si riguardasse dal centro del sole, dicesi anche del Punto dell'eclittica, in cui apparirebbe essere un pianeta che si guardasse dal sole. Manf. Inst. astron.* 278.

2. [Gen.] **Latitudine eliocentrica d'un pianeta.** *L'inclinazione della linea tirata tra il centro del sole ed il centro di un pianeta al piano dell'eclittica. Manfr. Inst. astron.* 249.

3. [Gen.] **Longitudine eliocentrica di un pianeta.** *Distanza angolare, veduta dal Sole, tra il segno d'Ariete e il luogo d'un pianeta ridotto all'eclittica. Manfr. Inst. astron.* 249.

ELIOCOMETA. *S. f. Dal gr.* Ἥλιος, *Sole, e* Κομήτης, *Cometa.* (Astr.) *Fenomeno osservato nel tramontar del sole, che alle volte tirasi dietro una colonna di luce simile alla coda di una cometa.* Al.

ELIOFOBIA. [T.] *S. f. Malattia d'occhi che non possono sostenere la luce.* Eliòfobo *la pers. che ne* *passate:* Eliòfobi, *Insetti lepidotteri, che si tengono nascosti nel dì.*

ELIÒFOBO. [T.] V. Eliofobia

ELIOGRAFÌA *S f Modo di servirsi della luce solare per ottenere le imagini de' corpi.*

2 *Descrizione del sole Parte degli studii astron.*

ELIOGRÀFICO. *Agg Da* Eliografia. [T.] Osservatorio eliografico di Kiel.

ELIÒMETRO *S. m. Dal gr.* Ἥλιος, *Sole e* Μέτρον, *Misura.* (Astr.) *Strumento detto anche* Astrometro, *inventato nel 1747 dal signor Bouger per misurare con maggior esattezza, che non si faceva per lo passato, i diametri degli astri, e particolarmente quelli del sole e della luna* (Mt

ELIÒPIA *S. f. Sorta di gemma Garz. Berg.* (Mt

[Cont.] *Cit Tipocosm.* 177 E dipoi tra le pietre verdeggianti sarà lo smeraldo, il diaspro, il verde, l'eliopia.

ÈLIOS. [T.] V Eli. *D.* 3. 14.

ELIOSCÒPIO *S. m. Dal gr.* Ἥλιος, *Sole, e* Σκοπέω *Io esploro. Cannocchiale corredato di un vetro affumato ad uso di osservare le macchie solari* (Mt

ELIOSTATA. *S. m. Dal gr.* Ἥλιος, *e* Στατ [illegible] [Gher.] *Portaluce, per le esperienze di Ottica sulla luce solare, col quale rendesi fissa per un certo tempo la direzione di quella che viene riflessa da uno specchio opposto al sole, come se questo stesse fermo; il che s'ottiene con adatto movimento conforme all'apparente diurno del sole, comunicato allo specchio da un meccanismo d'orologio.*

ELIOTROPIA. S. *f.* (Bot.) [D Pont.] *Nome volgare di una specie di* Elitropio. V = *Lib. cur malatt.* [illegible] Pesta nel mortajo i fiori dell'eliotropia e fanne [illegible]

ELIOTROPIO S. *m. Dal gr.* Ἥλιος, *Sole, e* Τρέπω, *Io volgo.* (Bot.) [D Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Borraginee* [illegible] *Pentandria* [illegible] *del sistema sessuale di Linneo.* [illegible] *Le specie* [illegible] *di Europa.* [illegible] *La prima* [illegible] *grato odore* [illegible] *che mandano i suoi fiori. La seconda è considerata siccome la pianta in cui venne trasformata la ninfa Clizia che si lasciò morir di fame guardando il sole. Dioscoride e Plinio le attribuiscono la proprietà di distruggere i porri, e le volatiche della pelle, donde i nomi di* Porraja, Porricella, Erba da porri.

[Cont.] *Distinguesi in maggiore e minore.* *Cit Tipocosm.* 194 La scammonea, erba [illegible], il [illegible] fiore, l'eliotropia maggiore. *E.* 198 L'erba [illegible] la vedea e [illegible] nera [illegible], la contrasta [illegible], e l'eliotropia minore [illegible]

[D Pont.] *È anche nome volgare del Girasole* (Helianthus annuus, *L.*) [illegible]

2. (Min.) *Sorta di pietra preziosa di color verde, simile a quello dello smeraldo, ma* [illegible] *di gocciole rosse: di questa pietra si favoleggiava che rendesse invisibile chi l'avea addosso; i moderni la chiamano* Diaspro orientale Diaspro sanguigno (*Così detta, perchè secondo Plinio, riverbera fuori dell'acqua l'immagine del sole mentre poi nell'acqua ne fa parere i raggi sanguigni*) (Mt)

ELISABETTA. [T.] *N. pr. Modo prov. fam.* [T.] La visita di santa Elisabetta, *Visita lunga; dall'essere Maria tre mesi dimorata seco.*

ELÌSIO e ELISO [T.] *Agg. Dalla mitol. attribuito alle sedi delle anime buone Aff. al gr.* [illegible] *e anco al sanscr.* [illegible] *Luce, e* [illegible] *D.* 10 [illegible] Nei campi elisi sono mandate l'anime [illegible] *dice* [illegible] *che il Tartaro non lo* [illegible] *aria pura e luminosa* [illegible] *loro esercizi corporei danze, canti* [illegible] 2 [illegible] 5 120 [illegible] Tal contento gli pare a sentire che cambiato non l'averebbe con quello che ne' campi Elisi si pensa che godano l'anime beate *Alam Avarch* 11 90 [T.] *Ipp Metam* [illegible] 32 Ai fortunati campi elisi [illegible] *Anguil Metam* 14 43 (Gh.) Le contrade fortunate Elise [T.] *Or* [illegible] *Lucan* [illegible] *Tass* [illegible] 6 35 [illegible] Nell'amene Elisie valli. [T.] *Ov.* Elisia valle, Colle. *Marz. Bosco Prop* Elisie rose.

2. *Fam. di cel.* [T.] Andare ai Campi elisii, *Morire*

3 [T.] Campi elisii *Luogo di passeggiata in Parigi tra* [illegible] *fu giustiziato Luigi XVI, e l'arco trionfale della Stella*

4 [T.] [illegible] *pl.* [illegible] — *Gozz Op.* [illegible] 1 40 Nel [illegible] Elisi

5 *Sost sing* [T.] [illegible] 3 15 [illegible] l'Ombra d'Anchise [illegible] Quando [illegible] Eliso del [illegible] *Virg* Elysium [illegible] E. Per [illegible] Eliso

6 [illegible] *Bocc* [illegible] *Dant* 57 [illegible] *Alfier* 4 18 [illegible] beati [illegible] Eliso *E Tassel* [illegible] *E* 11 94 [illegible] 59 66. *Crud. Rim.* 5 [T.] *Omero pone l'Eliso nei dintorni di Napoli, Esiod. nelle isole Fortunate, Pindaro e Virg nel seno della terra.*

7. [T.] *Val Fl.* Il queto Eliso — Il beato *Quindi a modo prov di luogo tranquillo e ameno* È un Eliso

ELÌSIO [T.] *S m. V. l'agg.* §§ 4 e 5

ELISIONE [T.] *S. f. Atto e Effetto dell'elidere, cioè Suono e Forma che ne risulta alle voci elise. Sen l'ha in altro senso. Salvin. Pros Tosc.* 1 238. (C) [illegible] epigramma è questo, che io reciterò con quelle elisioni o mangiamenti... in fine delle voci. [T.] *Udan. Nis.* 4. 205. – I Greci facevano ne' dittonghi più elisioni assai, che i Latini. — Vocale che richiede, che comporta elisione. Le voci accentate di rado la soffrono Elisione aspra Gli antichi Italiani amavano più la dieresi che la elisione. — Segno della

ELISIR, e ELISIRE *S. m* (Farm.) [Sel. *Liquore spiritoso più o meno edulcorato, contenente in soluzione varie sostanze aromatiche ed altre, e che si prepara colla infusione e colla macerazione.* [T.] *Orig. Arab.* = *Buon Fier* 4 2 2. (C) A chi la cassia Si richiedeva, ha dato il reobarbaro.. ; E a chi elisire, il vetriolo *Malm.* 3. 52. Perchè la gola, Il giuoco e il ben vestire Gli aveano il pane, la farina e l'arca In fumo fatto andar, come elisire *Red nel Dis. di A Pasta.* (Mt) L'elisir proprietatis nella dose di quelle cinque o sei gocciole nel brodo, per otto o per dieci altri giorni, lo continuerei .. *E appresso*: Ma avvertisca che ho detto tre o quattro o cinque gocciole di elisir. .

2 *F* [illegible] [T.] *Buonarr Fier* 96 2 Un elisire ed [illegible] essenza Di titoli, di titoli Variabili, amovibili alterabili

3. *Trasl.* [T.] *Magal. Lett. scient* 128. Vi sentite raggiugnere in corpo quell'elisire d'aria purissima elementare

4 [M F] Elisir (*d'un autore*) *Lavoro dove c'è stillato il più bello e 'l più buono di esso. Buonarr Sat* 80-81 Sono un vero elisir di Cicerone? Gli manda a un che non sa sciôr parola. E se sono un Omero o un Marone, Ne fa regalo a chi non fu ma'a scuola, Nè altra scansion seppe mai fare Che quella che i boccon fan per la gola.

5. [Val] *Detto pur del sonno, e di ogni altra cosa che conforti. Fag Rim* 3. 82. Ti chiamerò (o sonno)

sollievo de' mortali, De' briachi giulebbe ed elisire

ELISIRVITE, e *per sinc.* † **ELSIRVITE** *S m.* (Farm., *Sorta di medicamento che si compone di spirito di vino con varie droghe. Red Vip.* 1. 67 (C) Bacano ancora in processo di tempo le polveri viperine aride, e secche e con elisirvite finissimo, per così dire, imbalsamate. [T.] *Gasser Tratt Chim* 2 70. Acqua della regina balzami, elisirvite = *Ricett Fior* [illegible] (Man Di poi se ne decanti il chiaro, e si aggiunga al detto elisirvite e si metta in vasi di vetro [illegible] [T.] *Red Lett* 1. 174 [illegible] l'elisir proprietatis di Paracelso [illegible] della Fonderia del Granduca *F* [illegible] Acciocchè lo stomaco possa con più [illegible] alla forza di cotali medicamenti, lo [illegible] per di fuora con fomentazione [illegible] elisirvite

2 *F fig.* [illegible] *Perfezione Menz Sat* 1 [illegible] Non darestu né meno un fico secco A chi fosse in saper tutto Elisirvite

ELISO [T.] *Part pass di* Elidere [T.] Della vocale elisa qualcosa rimane talvolta nel suono e lo lascia sentire una delicata pronunzia a un orecchio delicato

ELISO [T.] *S m* V Eliso §§ 6 e 7

† **ELISO** [T.] *Agg Per* Elisio *Anguil Metam* 14 43 (Gh.) Contrade Elise

ELISSE [T.] V Ellisse.

† **ELISSI** [T.] *V* Ellissi

ELITROPIA. *S. f* (Bot.) [D Pont.] *Lo stesso che* Eliotropia [illegible] *Franc Sacch Op div* [illegible] addosso [illegible] l'erba elitropia [illegible] *Sol Epit* L'erba elitropia [illegible] a portarla [illegible] con [illegible] fa andar l'uomo invisibile in ogni loco portandola addosso

2 (Min.) *Lo stesso che* Eliotropio, 1 § 2 *Bocc Nov* 73. 7. (C) L'altra si è una pietra, la quale noi [illegible] lapidarii appelliamo elitropia. *Dant. Inf.* 24 Tra questa cruda e tristissima copia, Correvan genti nude e spaventate, Senza sperar pertugio o elitropia. *Buti* Elitropia questa è una pietra che, secondochè dice il Lapidario, vale contr'a' veleni. *Franc. Sacch. Op. div.* 93. Elitropia è cara margherita, la qual si cria in Cipri e in Affrica.. è molto chiara, e come smeraldo quasi è verde suo colore, benchè ella è prizzata di sanguigno.

ELITRÒPIO. *S m* (Bot.) [D Pont.] *Fiore dell'erba chiamata* Elitropia. *V* Eliotropio. = *Red. Oss an* 87. (C) Girasole, ovvero fior del sole peruano, o elitropio peruano maggiore

2 [Camp.] *Per Elitropia, pietra preziosa Sol Epit* Dice como la pietra elitropio [illegible] e [illegible] è più degno del cipriotto.

ELLA. *S. f* (Bot.) *Lo stesso che* Enula. *V.* — *Lat.* Enula campana, Helenium — Enula e Inula, *aureo lat.* — *Cr* 6. 44. 1. (C) L'ella non si semina, perocchè non produce seme; ma la sua corona si pianta tutta o la maggior parte, del mese d'Ottobre. *E num* 2. Sappi che nell'ella è virtù rubificativa, e ottima astersione. *Volg. Mes.* L'olio d'ella è riscaldativo, e vale a' rigori delle febbri.

ELLA. *Pronome f. di* Ello o Elli, *e come il mascolino si usa comunemente nel caso retto. Nel pl.* Elle ed Elleno. — Illa, *aureo lat.* — *Dant Purg* 3. (C) Addossandosi a lei, s'ella s'arresta. *E* 27. Ella è de' suoi begli occhi veder vaga *Bocc. Nov.* 2 9. Le divine cose, chenti ch'elle si fossero .. a danari e vendevano e comperavano *E nov.* 77 33. Il quale ella doveva meritamente creder nimico. *E concl.* 5. Chenti che elle si sieno, e nuocere e giovar ti possono

Fior. S Franc. 60. (M.) E elleno cognoscono me

2. *Si usa anche ne' casi obliqui e colle prep* A, In, Con, Da, *ecc Amet.* 14 (C) Taccion le selve, e tace ciò che in quelle Suol far romore; e ciò che fu palese Al basso Febo or è nascoso in elle. *E* 34. E tanto nel cospetto della mia Dea sono graziose, che, operante ella, i segreti oracoli di Cirra mi sono manifesti. *Petr canz* 34 7 E sosterrei, Quando 'l ciel ne rappella, Girmen con ella in sul carro d'Elia *Red Rim* Vide che l'uomo, assuefatto a quelle Bellezze, [illegible] *Pad* 2 212 [illegible] *E* 3 [illegible] porta del monastero, uscì ad ella *E* 3 [illegible] *Bocc Amet* [illegible] della [illegible] uscite, Per caro cibo porgo innanzi ad elle *Petr p* 2 67. Che senza ella è quasi Senza fior prato o senza gemma anello. [T.] *D.* 3. 8. [illegible] ella. [G M.] *E* 1 3 Voci alte e fioche e suon di man con elle = *Dant Par.* 23 (Mt Per entro 'l cielo scese una facella Formata in cerchio a guisa di corona, E cinsela e girossi intorno ad ella *Varch Stor* 1 4 Le lettere greche e latine [illegible] Alessandro è [illegible] tanto in elle esercitato *Serd Stor* 3 114 [illegible] palle del [illegible] quella bambagia, e per la morbidezza sua perdevano tutto l'impeto, e morivano in ella

3 [T.] *Col* Di *D* 3 24 In verso d'Ella (*a paragone di lei*) *Lod Ar Fur* [illegible] fra le gloriose e prime virtuti d'Ella [illegible] grande animo

Ar Fur 1 75 [illegible] ancora avea memoria d'ella Che in Albracca il servia già di sua mano

4 [T.] *Canzonando per finire il discorso, e lasciar fare e dire quel che ad altri piace senza però consentire* Come tu vuoi Ella

5 [T.] *Nel ling. ec. sentesi come* [illegible] *nel linguaggio popolare una forza che determina, che lo distingue dall'*Ella, *e le rende tutti e due necessarii. Rim burl* 484 Io v'ho pur dato dietro la una crudelaccia. Così foss'ella lei cotta e disfatta! *Sentesi in aria di rimprovero e di canzonatura* Che vuol ella, lei?

6 [illegible] *pronomi* Medesima e Stessa *Bocc g* 8 n 10 (Mt) Quivi senza lasciargli por mano addosso ad

altra [illegible] della medesima con sapone mescolata e con [illegible] notavi, [illegible] lasso al [illegible] lat. [illegible] F. g. 5. n. 2. [illegible] e la stessa che cagione a ciò a movesse [illegible].

E nel pl. Bocc. g. 3. n. 1. (M.) Che è un uomo a stare con femmine? [illegible] Elle non sanno delle sette volte le sei quello che elle si vogliono elleno stesse.

7. Posto in forza di neutro, o come particella riempitiva. Bocc. g. 9. n. 5. (M.) Come la donna udì questo, le parve giuoco; ma levatasi in piè cominciò a dire: ella non andrà così, che io non te ne paghi (cioè, non andrà così il fatto).

E così anche il suo pl. Elle. Bocc. g. 7. n. 2. (M.) Credetemi donne mie, Elle son tante le beffe, che i mariti vi fanno, che quando alcuna volta avviene, che donna niuna alcuna al marito se ne faccia, voi il dovreste voi medesime andar dicendo.

8. [T.] Premesso all'Essere o ad altro verbo come poi, non è riemp., ma determina e rincalza. Varch. Suoc. 2. 2. Ella è pure una gran cosa che tutte le donne siano fatte a un modo!

9. [Val.] † Elle si trova anche nel singolare. Giron. Cortes. Etrur. 2. 140. In quello stante che ella si riposava, comparse sopra di lei Breus. E 2. 11.

ELLÀDE. [T.] S. f. V. ELLENO, § 1.

ELLE. Sost. com. Nome della lettera L. che così si fa chiamare nell'insegnar l'abbici. (Fanf.)

[Fanf.] Sassett. Lett. 305. Elle e lo, apponetevi quel ch'egli è. Dicesi quando altri fa atti o dice parole di cui non si comprende il fine o il significato, dicesi pure Alè alè, ecc.

ELLEBORINA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare d'una specie d'Elleboro secondo Linneo, riferita dai Botanici moderni al genere Erantide (Helleborus hyemalis, L., Eranthis hyemalis, Salisb.). È in Plin.

[D. Pont.] È anche nome volgare di una specie di Epipattide (Epipactis latifolia, Willd.)

ELLEBORINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Sostanza cristallizzabile contenuta nell'elleboro nero, particolarmente nelle radici.

ELLÈBORO. S. m. Gr. Ἐλλέβορος. (Bot.) [D. Pont.] Genere di piante della famiglia delle Ranuncolacee e della Poliandria poliginia del sistema di Linneo. [illegible] Le specie principali di questo genere sono l'Elleboro verde (Helleborus viridis, L.), l'Elleboro fetente (Helleborus foetidus, L.) e l'Elleboro nero (Helleborus niger, L.). Tutte tre sono acri e venefiche, ed [illegible] l'ultima detta volgarmente Elaboro, Erba nocca, Piè di diavolo, Fava di lupo, a cui i botanici del secolo scorso hanno applicato tutto ciò che gli autori greci e latini hanno detto del loro elleboro. A' di nostri si sa che l'Elleboro degli antichi appartiene ad un'altra specie (Helleborus orientalis, L.) trovata dal Tournefort sul monte Olimpo, ad Anticira e lungo le rive del Mar Nero. Ma questo sbaglio non cangia la [illegible] delle cose, imperciocchè le proprietà dell'una e dell'altra specie sono le stesse. L'Elleboro nero è uno dei purganti drastici più violenti che possiede la Medicina, ed è scotendo fortemente il tubo intestinale che può giovare nelle idropi, nella paralisi, nell'epilessia e nelle aberrazioni mentali. — Cr. 2. 21. 12. (C) La pianta posta allato all'elleboro, ovvero alla scamonea, tira a sè le sue proprietadi. Lib. cur. malatt. Petrosemolo, elleboro nero, gengiovo..., di catuno due dramme. Fir. Luc. 5. 3. Un sacco intero d'elleboro non basterebbe a cavargli la pazzia del capo. Red. Oss. an. 70. E in altri [illegible] aperti [illegible] fiori di [illegible], fior di clematide o [illegible], fiori d'elleboro nero, e fiori di [illegible] trifogliato.

Elleboro bianco. Specie di pianta con radice simile a quella dell'elleboro per le qualità e per la forma, ma appartenente al genere Veratro. (Veratrum album, Lin.) Ricett. Fior. 3. [illegible] Mattiol. 4. 97. (Mt.) L'elleboro bianco è assai noto, sebbene oggi di nessun uso nella medicina. [Camp.] [illegible] Marc. tit. 21. [illegible] per [illegible] elleboro bianco [illegible] due [illegible] [T.] Tass. [illegible] 10. 152. [illegible] (le pecore) [illegible] a mangiare anche delle erbe per esse mal sane e perfino velenose, l'aconito, l'elleboro, sì bianco che nero.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 183. Erbe montane che sono... la rubbia maggiore, il macerone, l'elleboro, e bianco e nero, con le spezie de l'uno e de l'altro; la ruta salvatica.

† ELLEGAZIONE. [T.] S. f. Allegazione. Guitt. Lett. 17. 47. (Mt.) (Inverso di Alleggere per Eleggere. Ma è forse err. di lez.)

ELLENICAMENTE. [T.] Avv. Da ELLENICO. [illegible] non facili a tradurre il gr. [illegible]

ELLÈNICO. [T.] Agg. Da ELLEN, popolo da ELLADE. [T.] Schiatta ellenica, Civiltà [illegible] Antichità elleniche.

2. A modo di Sost. [T.] Le elleniche, tit. di libro di Senofonte, di Callistene, di Anassimene, ed'altri.

3. [T.] La Grecia rappresentando la civiltà pagana all'Occidente, Ellenico venne a denotare Pagano. Giudaismo ellenico, quello degli Ebrei grecizzanti.

4. [T.] Forme elleniche di linguaggio, di costrutto, contrapp. alle latine, o a quelle del gr. mod.

5. [T.] Nel ling. mod. polit. [illegible] ellenica o piuttosto Stato ellenico. [illegible] — S. M. Ellenica [illegible] Banca ellenica, l'antica Maestà.

ELLÈNIDE. [T.] S. f. e Agg. V. ELLENO, § 1.

ELLENINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Sostanza contenuta dalla radice dell'Inula helenium.

ELLENISMO. [T.] S. m. Modo segnatam. proprio alla lingua greca. Algar. 4. 21. (Gh.) [T.] I Greci parlando latino, usavano degli ellenismi, come noi de' modi it. scrivendo lat. Ma quelli che paiono ellenismi nel lat. e nell'it. son modi pr. alle lingue loro, come nel Petr. Umida gli occhi, nel Manz. Sciolta le treccie, è modo che vive nel dial. Aretino. Così Bianco vestita (D. 2. 12.) ha es. di composti sim. nel dial. corso com.

2. L'attenersi alle tradizioni elleniche. [T.] Gli gnostici disdegnavano l'ellenismo.

Ellenismo, Nome dato da Giuliano al Paganesimo greco condito con qualche principio cristiano.

ELLENISTA. [T.] S. m. Chi è dotto di lettere greche ant. Magal. Lett. sc. 242. (C) Mi sento maggior prurito di passare con esso voi per un grande ellenista. [T.] Forte ellenista. — Ass. L'Italia ha pochi ellenisti. — Pochi ellenisti sentono, nonchè saper rendere, la greca bellezza.

2. [T.] Ellenisti ass. I Settanta che tradussero in greco la Bibbia.

3. [T.] Ellenisti, Gli Ebrei che, per le suggestioni e persecuzioni d'Antioco Epifane, s'eran dati al culto pagano.

[T.] Gli Ebrei che parlavano il greco o che tenevano delle greche abitudini e tradizioni. Detti anche Ellenizzanti.

[T.] Greci che abbracciavano il Giudaismo. Segnatam. i Greci d'Alessandria.

ELLENÌSTICO. [T.] Agg. Greco ellenistico, il greco alessandrino, e segnatam. quel che adoprarono nella vers. della Bibb. i Settanta.

ELLENIZZANTE. [T.] Part. pres. di ELLENIZZARE, e Agg. e Sost. V. ELLENISTA, § 3.

2. Anco nel senso del § 2 di Ellenizzare.

ELLENIZZARE. [T.] V. n. Tenere dei costumi de' Gr.; segnatam. Paganeggiare al modo dei Gr. V. ELLENISTA, § 3.

2. Usare ellenismi, o forme che tengono o paiono tenere del greco, scrivendo altre lingue, o anche il greco mod. [T.] I Fanarioti, per ellenizzare, barbareggiano.

ELLENO. [T.] Agg. e quindi Sost. Dal N. pr. del figlio di Deucalione e di Pirra, re della Ftiotide, al quale davansi figli Doro, Xuto, Eolo, che accennano alle tribù in cui partivansi, Dori, Joni, Eoli, Achei. Ma forse Elleno è nome com., denotante Avventiccio. D'Asia, venuti al Caucaso, quindi in Tracia e in Tessaglia, scacciarono nel XVI sec. innanzi G. C. i Pelasgi; e il nome di Ellade, che prima diedero alla Tessaglia, si stese a Grecia tutta, come Italia a tutta questa penisola. [T.] Da Elle, figlia d'Atamante tebano, l'Ellesponto, che D. (2. 28.) usa senza l'art., onde in un giocoso sonetto del 500, a un gran naso: Il gran Serse su te passar potrebbe, Come su vasto ponte, il varco d'Elle. Non solo nel ling. stor. dicono Ellade Tent. Grecia, ma taluni altresì la mod. Bellott. Eurip. Terra Ellena. Più com. e più pr. Ellenica. E così nel ling. mod. Governo ellenico, piuttosto che Elleno. Elleni pl. sost. è da serbare alla schiatta nel senso stor. E delle pers. ant. parlando, anche a modo d'Agg. Gli elleni guerrieri, Le donne ellene, ecc., alla gr., segnatam. nel verso, potrebbesi Ellenidi sost. e agg. Ma Re degli Elleni dicono anco il presente re d'un frammento di Grecia.

2. [T.] Dal secondo al quarto secolo dell'E. V. dicevansi Elleni i Gr. ancora pagani, intantochè gli altri Gr., sparsi per l'imp. romano prendevano il nome di Romei, onde Romaico tuttavia dicesi il gr. mod.

ÈLLERA. S. f. (Bot.) Lo stesso che Edera. V. — Dant. Inf. 25. (C) Ellera abbarbicata mai non fue Ad alber sì, come l'orribil fiera Per l'altrui membra avviticchiò le sue. [illegible] questa è [illegible] che s'appicca alle mura ed agli alberi, ed estendesi per essi molto strettamente [illegible] barbe e radici. [illegible] Rabet. [illegible] meschie [illegible], ed [illegible] quel luogo onde si [illegible] i peli. Volg. Diosc. La smilace, [illegible] fa le foglie come l'ellera. Poliz. Stan. 1. 85. [illegible] tesse ghirlandette al Maggio, [illegible] non è contento; La lenta [illegible] pregio a' forti, L'ellera va carpon co' piè distorti. Rucell. Fior. 77. La porcellana, l'ellera [illegible] si inumidiscono con qualche umore di simile qualità.

[T.] Prov. Tosc. 325. La mala femmina è come l'ellera, disfà il muro che abbraccia. — È come l'ellera (pers. che s'attacca ad altri. Importuno). — D'uomo uggioso. Non vi si appiccherebbe nemmeno l'ellera.

2. [Cont.] Legno dell'edera. Bart. C. Arch. Alb. 36. 41. I legni che si radono facilmente, e che sono serrati malvolentieri si serrano con le colle, e quelli ancora che sono di natura diversa, come l'ellera, e l'alloro.

ELLERONE. S. m. Accr. di ELLERA. [illegible] Soder. Arb. 243. (Man.) Grandi elleroni [illegible] da arbori secchi o verdi, ...

† ELLETTIVO. [T.] Agg. Elettivo. V. — D. Conv. 182. (Mt.) Non è forse err., se per Eleggere abbiamo Alleggere. V.

† ELLI. Pronome mascolino, molto usitato nelle più antiche scritture: si adopera nel primo caso del num. del meno, in luogo di Egli. Nel pl. fa Elli e [illegible] [illegible] per forza d'arme mi convien quinci esser cacciato. G. V. 7. 6. (M.) E rimasonvi morti e fediti di quelli che seguirono il Conte di Vadamon e il fratello; ma ellino, per loro grande ardire e virtù, pur vinsono la pugna per forza d'arme. [Val.] Buonarr. Ajon. 4. 77. Tanto ch'Ajon v'era comparso anch'elli. Fag. Rim. 3. 223. Il Castiglion canonico ancor elli v'ammira e ossequia.

2. † Adoperato anche nel retto del maggior numero in luogo di Essi. Liv. M. (C) Elli rispuosono con grande grida, ch'elli facesse trombare... Dant. Purg. 22. Elli givan dinanzi, ed io soletto Diretro, e ascoltava i lor sermoni. Petr. son. 110. E veggio ben quant'elli a schivo m'hanno.

3. † Talora usato contra il regolato uso, ne' casi obliqui. Dant. Inf. 3. (C) Ch'alcuna gloria i rei avrebber d'elli (cioè, di loro). Franc. Barb. 233. (M.) Ma guàrdati da elli, Che soglion esser felli. Petr. p. 3. 1. (Mt.) E sarai d'elli, Tal per te nodo fassi, e tu nol sai.

4. † Posto invece d'avverbio, o come particella riempitiva. Lab. (Mt.) In questo valle abituci elli alcuna persona? [Val.] Lanc. Eneid. 1. 168. Elli non pare che tu abbi viso mortale. [Camp.] Somm. 87. Quello che è pellegrino, e va in estraneo paese ov'elli ae molti ladroni..

† ELLIONFANTE. S. m. (Zool.) Elefante. V. LIONFANTE e LEOFANTE. [illegible] (Mt.) Percioché pare essere un fiume [illegible] piano e profondo, ne quale il [illegible] agnello [illegible] vada e il grande ellionfante ampissimamente nuoti.

† ELLIPSI. [T.] Ellissi. Pretto gr. Salvin. F. B. 3. 2. 6. (Mt.)

ELLISSE e ELISSE. [T.] S. f. Figura piana, prodotta da una sezione del cono. Dal gr. Ἐλλείπω, Ravvolgere, Piegare. (C) Bellini Lett. Malp. 237. Se bene è figura similissima al cuore, cioè conica, non è conico circolare, ma è conico ellittico, o schiacciato che vogliam dire; onde elisse è la sua [illegible] Sagg. Nat. esp. 184. Il primo, nella [illegible] acquistata per inzuppamento dell'umido, conservò perfettissima la figura circolare. [illegible] ad elisse. Gal. Sagg. 112. [illegible], o la linea [illegible] [T.] [illegible] proprietà della [illegible] della terra è una elisse.

ELLISSI e ELISSI e † ELLIPSI. [T.] S. f. Omissione d'una o più parole che [illegible] richiederebbe, ma che l'uso permette di sottintendere, e talvolta richiede. Dal gr. Ἔλλειψις, Mancare. I Lat. la scrivono in lett. gr. [T.] Salvin. Annot. Mar. perf. poes. Leggiadrissime ellissi, e scorciature per dir così, di parlare, curiose e vaghe. — Mens. Cust. n. irreg. cap. 5. 224. (Man.) È ... la figura di Ellissi una figura di abbreviamento, ma tale che non genera oscurità. Salvin. Disc. 3. 81. (C) Nulla è pretto latino, ed ha una ellissi graziosa, perocchè e significa lo stesso che nulla cosa. [T.] Ellissi e in genere. Prov. Tosc. 259. Dove non c'è, non ne toglie neanche la piena; sottint. di roba, d'averi. — Ellissi propria d'una lingua e non d'altre. — A modo d'ellissi. — Il popolo le ama. Scrittore che va per ellissi. — Può essere e d'una voce e di più.

2. Per estens. [T.] Ellissi d'un idea. — La sua era per ellissi.

3. (Mus.) [Ross.] Arm. 4. Omissione di un accordo cui pure richiederebbe la regolare armonia: il che per altro si usa solo con quelle dissonanze che secondo la regola vi possono liberamente entrare. (Lic.)

ELLISSOIDE. S. m. Dal gr. Ἔλλειψις, Ellissi, ed Εἶδος, Forma. (Geom.) (Gr.) Solido del quale ogni sezione piana è un'ellisse. L'Ellissoide rotondo o di rivoluzione è generato da un'ellisse che gira intorno all'uno o all'altro degli assi. Se gira intorno a l'asse maggiore, l'Ellissoide è allungato; se al minore, è compresso e schiacciato.

† **ELLÍTICO.** [T.] Ellittico. V. — Dittam. 6. 11. (C) (Per la rima.)

ELLITTICAMENTE. [T.] Avv. Da Ellittico. Segnatam. nel senso gramm. [T.] Ellitticamente si può significare la cosa medesima con maggiore evidenza che per via di frasi lunghe, distese.

ELLITTICO e † **ELLITICO** e † **ELITTICO.** [T.] Agg. Da Ellissi. T. gramm. Salvin. Annot. Fier. Buon. 439. (C) Μακράν, lat. longe procul, maniera brevemente ellittica, o difettiva, e si compie con aggiugnere sotto e sopra [illegible]. E. Oppian. 237. not. b. (Gh.) Se in alcun modo, frase greca, difettiva o ellittica, cioè, per vedere se in alcun modo. [T.] Linguaggio ellittico, che comporta più ch'altre e ama le ellissi, e in cui parlanti o scrittori pare che l'usino più a garbo.

2. A modo d'Avv. Dittam. 6. 14. (C) Benchè in alcuna parte parlo ellittico, Più chiaro in alcun'altra, e passo oltre.... (Qui contr. a Chiaro; che non si direbbe.)

ELLÍTTICO † e **ELITTICO.** [T.] Agg. Da Ellisse. T. geom. Gal. Sagg. 270. (C) [illegible] la ellittica nascendo dalla sezion del cono o del cilindro.... [T.] Orbita, Forma ellittica. — Bellin. Lett. Malp. 237. (Man.) È figura simillissima al cuore, cioè conico, non è conico circolare, ma è conico ellittico, o schiacciato che vogliam dire, onde ellisse è la sua base.

† **ELLO.** Pronome mascolino. Lo stesso che Elle, Egli, e si può declinare in tutti gli stessi modi. Gli ant. Lat. avevano anco Ellum per Eccelo. [T.] D. 1. 22. I' direi anche (di più), ma i' temo ch'ello (egli) Non s'apparecchi a grattarmi la tigna. (a straccarmi co' suoi uncini.)

Dant. Inf. 18. (C) Ello passò per l'isola di Lenno, Poi che le ardite femmine spietate Tutti li maschi loro a morte dienno. Petr. Com. Uff. Perch'ello gli tolse sotto fidanza. Fior. S. Franc. 175. Beato è colui il quale d'ogni cosa, che ello vede e ode, riceve per se medesimo buona edificazione.

2. In caso obliquo. Fr. Jac. T. 2. 15. 14. (C) Alma, il tuo corpo è quello Che t'ha giurato morte: Guardati ben da ello. E altrove. Or si trastullan con ello. E si gode del bello. Dant. Inf. 32. (M.) Noi eravam partiti già da ello, Ch'i' vidi due ghiacciati in una buca. [Camp.] E 34. 51. che tre venti si movean da ello. Varch. Stor. 1. 3. (M.) La città di Firenze è divisa in quattro quartieri, il primo de' quali comprende tutta quella parte, ch'oggi di là d'Arno si chiama, e dalla chiesa che [illegible] ello è principale, il quartiere di Santo Spirito si noma. Poliz. St. 1. 104. E par via maggior fuoco acceso in ello, che quel ch'avea lasciato in Mongibello.

3. Per Egli ripieno. Fr. Barb. 29. 19. (M.) Quand'ello, a donne che tu dài a mangiar, [illegible]; quand'egli occorre che tu dia mangiare a donne. E 29. 21. Ed assai meno, quand'ello Occorre, ch'alle donne fai carezza.

† **ELLOPE.** S. m. Sorta di pesce. (Fanf.) Helops, avrebbe lat. Plin. Adr. Op. mor. 4. 140. (M.) Questo [illegible] è comune a tutti i pesci, eccettuandone lo Elope, che, come raccontano, seconda il vento e la corrente.

ELMATO. Agg. [T.] Fornito d'elmo. Bellott. in Eurip. Fior. e tesl. Lat. Galeatus. Cred. Rim. 70. (Gh.) L'elmata fronte e il coturnato piede.

ELMETTO. S. m. Dim. di Elmo, ma si prende semplicemente per Elmo. Cron. Morell. 339. (C) Donarono due cose, l'uno, uno elmetto fornito d'ariento. Bern. Orl. 1. 15. 28. Par che dentro all'elmetto ti vasi gli arda. E 1. 21. 22. Giunse Fusberta, e l'elmetto gli ha sciolto,...

2. Aver cimiero ad ogni elmetto. V. Cimiero, § 5.

3. (Mil.) Cingersi l'elmetto, per Armarsi compiutamente. Forteg. Ricciard. 1. 78. Al primo albor della vermiglia aurora Lascia le piume, e cingesi l'elmetto.

4. Conoscere uno fin dentro l'elmetto. Conoscere l'interno d'una persona, quantunque venga celato con esterno artifizio. Lasc. Rim. 1. 102. (Man.) Io li conosco infin dentro l'elmetto, E so quel che tu pesi a un danaio.

5. Per Soldato che porta l'elmetto. Segr. Fior. (M.) Quanto alle forze e' si trovava qualche cinquecento elmetti, e ottocento cavalli leggieri, e settecento fanti [illegible]. [F.T-s.] Nard. St. 2. Condussero a [illegible], oltre a quelli che avevano, il duca d'Urbino con circa 300 elmetti.

ELMINTI. S. m. pl. Dal gr. Ἕλμινς, ινθος, Verme. Zool. [De F.] Voce greca in uso per significar Vermi, e specialmente i vermi intestinali.

ELMINTIASI. S. f. (Med.) Dal gr. Ἑλμινθίασις, Verme. Stato morboso prodotto da vermini intestinali. Malattia nella quale la cute ed altre parti esterne sono assediate da gran copia di vermi. (Mt.)

ELMINTOLOGIA. [T.] S. f. Parte della stor. nat., che tratta de' vermi. [T.] Ma c'è un'elmintologia politica e una elmintologia letteraria.

ELMINTOLOGICO. [T.] Agg. Da Elmintologia.

ELMINTOLOGO. [T.] S. m. Chi scrive d'elmintologia, Chi la insegna o la studia.

ELMO. S. m. Armatura difensiva, di ferro o d'altro metallo, o di cuoio, di forma tonda, fatta come una doppia celata, adorna di cimiero e di visiera, propria del cavaliere e dell'uomo d'arme, del quale copre e difende il capo. Gli elmi odierni sono diversi dagli antichi e generalmente senza visiera. (Fanf.) Nel pl. Elmi, e † f. Elmora. [T.] Germ. Helm. Fr. Heaume. La rad. germ. Helmen, Nascondere. In un docum. portog. del 1087 sta per Coperchio in gen. Elmum [illegible] super altare. Forse la stessa rad. del gr. Καλύπτω. [Cont.] Cit. Tipocosm. 401. L'elmo, e seco il suo apice, e' [illegible], e la visiera, e la baviera, e la buffa. Ord. Cond. mil. Fir. 9. Elmo [illegible] e uno scudo, lancia con pennoncello. = G. V. 9. 174. 2. (C) Venía con 1500 cavalieri ad elmo in aiuto del fratello. Petr. cap. 4. E [illegible] ne vide, a cui la lingua lancia e spada fu sempre, e scudo ed elmo. Vit. Plut. Alessandro fu conosciuto per l'elmo che portava in capo. [illegible] Non fu cura a [illegible] di rendere le catafratte e l'elmo a' pedoni. E altrove. [illegible] Tass. Ger. 6. 40. Quindi Tancredi e quindi Argante venne, Ruppero l'aste su gli elmi. E 6. 52. S'affronta [illegible], [illegible] Scudo a scudo, elmo ad elmo [illegible].

2. Rassettarsi nell'elmo, di cui fig. del Prepararsi con animo di nimico a combattere, e Contrapporsi, ecc. Tac. Dav. Perd. eloq. 410. (C) Vedete ora, com' ei si rassetta nell'elmo, per abbattere questa nostra concordia in lodare gli antichi.

ELMO. S. m. (Ermo) [T.] V. Ermo. Sant'Ermo.

ELOCUTORIO. [T.] Agg. Che appartiene all'elocuzione. Non com. Del ling. [illegible] Quintil. [illegible] voce lat. Uden. Nis. Prog. an. 3. 85. 65. (C) Longino [illegible] rimproverò con [illegible] ad uno scrittore l'ampollosa [illegible] elocutoria sopra ogni barbarie. [T.] E 4. 174. [illegible]

ELOCUZIONE. [T.] S. f. L'ufficio dell'arte del dire che consiste nel bene esporre e ornatamente le idee raccolte e ordinate. [T.] A. Eresia. L'elocuzione tre doti in sè deve avere, eleganza, acconcezza, dignità. Quintil. Le idee senza elocuzione non danno eloquenza. E. L'elocuzione riguardasi o nelle singole parole o nella loro giuntura: le parole singole è da vedere che siano della lingua, chiare, belle [illegible]; [illegible] accomodate nella loro giuntura, che [illegible] strettezza, [illegible]. Varch. Lez. 466. (C) Quanto alla forma che si dà alla materia [illegible] e quella che i Latini chiamano elocuzione, ella vuole avere tre parti. Guidott. Rett. 19. L'arte della rettorica ha di sè cinque parti: invenzione, disposizione, elocuzione, memoria e pronunziazione (o azione). Cas. Lett. 75. La bella elocuzione, e la vaghezza del parlare. (L'una cosa include l'altra.) [T.] L'elocuzione concerne la scelta e il congegno delle parole, ha senso men ampio di Stile: ma Stile, segnatam. di scritti. Elocuzione in questo è più gen. Locuzione è modo speciale di dire, aff. a Frase. — Elocuzione facile, elegante.

2. Segnatam. dell'arte. [T.] Cic. L'elocuzione accomoda le parole e le sentenze in modo conveniente alle idee. [F.T-s.] Br. Lat. Rett. Cic. [T.] Tass. Op. Div. 193. — Trattato della elocuzione.

ELOGIACCIO. [T.] Pegg. d'Elogio. V. Elogietto.

ELOGIARE. [T.] V. a. Pers., Farne l'elogio, e Farne elogi. Voce non bella, usata nel Part. dal Mann. Illustr. Bocc. 10. 28. (Mt.) [T.] Al Voltaire dispiaceva Elogier anco nella sua lingua, che forme tali comporta più della nostra. — Elogiare e Elogiatore, in Lat. Aurel., dell'scrivere versi parole.

ELOGIATO. [T.] Part. pass. di Elogiare. V. il v.

ELOGIETTO. [T.] Dim. di Elogio. Non in senso di semplice lode, ma di componimento, più o men breve in lode. Mens. Sat. 9. (C) [illegible] scritti in sua suprema loda Si vede un elogietto, onde il meschino [illegible] ne preda. [T.] Qui suona alquanto dispr. Elogiuccio sarebbe altro quanto alla forma e allo stile. E per indegnità di materia [illegible] e per troppo degli [illegible].

ELOGIO. [T.] S. m. Parole di lode pronunziate o scritte [illegible]. In Lat. era breve detto, iscrizione, compendio di memorie. Non deriv. da Εὐλογεῖν, e da Ἐκλογή, altri lo vuole aff. al lat. Elige, ma Elege e Elogio si [illegible]. Gr. Ἔλεγος. Ragionevole [illegible], Notabile, Memorabile. [illegible] non solo Computare, ma anco Imputare. E c'è degli elogi che [illegible] imputazione, e rammentano quel di Pl. [illegible] pure [illegible] alle mie porte e le empiono d'elogi a misura di carbone (impleantur meae fores elogiorum carbonibus).

[T.] D'ordin. l'Elogio è cosa pensata, da recitarsi o da divulgarsi: espone le lodi di pers. vivente o defunta, in brevi parole o in lunga orazione, rendendo le ragioni d'essa lode, confermandole con prove di fatto o d'autorità. Elogio storico, funebre, [illegible] quello di soggetto per [illegible] nel non si sogliono dire Elogi, ma può d'uomo religioso e di santo [illegible] riguardandolo segnatam. ne' suoi meriti intell. e civ. e mor. — Soggetto principale, accessorio, dell'elogio. — La più materia di [illegible]. — Dire, Recitare [illegible], Stamparlo.

2. Il libro o il foglio che lo contiene. [T.] Esemplari dell'elogio. — Presentarlo.

3. [T.] Può nell'elogio la lode essere temperata da confessione de' difetti, da desiderii del meglio. — Ma per iron. Ne ha fatto un bell'elogio, dicesi di chi ha detratto forte alle lodi d'alcuno, di chi l'ha biasimato.

4. [T.] In questo senso e in altro, anco di cose. Sinesio scrisse l'elogio della Povertà, Favorino della Bruttezza, Erasmo della Pazzia.

5. Per estens. Segner. Pred. 20. 5. (C) Onorandolo con quel celebre elogio, che si comprova per una legge, [illegible]. E Paneg. 2. 9. [illegible] Gregorio Magno, il cui nome solo [illegible] al un grande elogio. [T.] A tal nome nessun elogio sarebbe pari. — Nome che vale un elogio.

6. Ancora più per estens., di lodi date parlando, ma, per lo più, con certa larghezza e non breve. [T.] Perchè una tale cosa classica ne ha fatto l'elogio. — Grandi elogi gli ha dati. — Tessere l'elogio d'alcuno, per lo più di lavoro pensato, ma dicesi anco di lode per [illegible], se lunga e con qualche arte. — Ricevere molti elogi. — Grandi elogi, meritati. Il plur. ha più chiaro questo signif. Gell. (a). Disse molte cose in elogio di lui.

7. [T.] Un atto, una parola che l'uomo dice, può fare il suo elogio. — Ha fatto solo compendio l'elogio di lui.

8. [T.] In senso aff. può farsi l'elogio d'un'impresa, d'un fatto, d'un atto. Ma il più semplice è chiamar queste Lode o Lodi. Pindaro e per cel. e per iron. [illegible] l'elogio d'un prete, d'un'adunanza accademica. — Tra gli elogi il più difficile è l'elogio d'un elogio.

ELOGISTA. [T.] S. m. Chi scrive elogi, in quanto e sono un genere di componimento. Voce non bella, che taluni usano, e ancora meno conveniente per Autore d'un solo elogio. Lodatore.

ELOGIUCCIO. [T.] Dim. d'Elogio. V. Elogietto.

† **ELONGARE.** V. a. e N. ass. Nella Volg. [Camp.] *Per Dilungare, tanto in senso proprio che figurato.* Com. Boez. III. Tu se' elongato da ogni impuritade e falsitade. — *Qui significa Rifuggire, e sim.*

† **ELONGATO.** *Part. pass.* Da ELONGARE. [Camp.] *Per Allontanato, e sim.* Com. Boez. IV. Siccome lo modiolo che accostancesi all'asse di minore movimento è rotato, ed è più elongato alla lesione.

ELONGAZIONE. S. f. [Astr., Gen.] *Arco od Angolo compreso tra un pianeta e il sole veduto dalla terra. Nell'astronomia antica significava la posizione d'un pianeta nell'epiciclo; e anche l'eccesso del moto d'un pianeta sopra il moto d'un altro. È in Boez.* — Monfr. Ist. Astron. 312. Tutto ciò può mostrarsi col calcolo, posta la elongazione della luna dal sole in ragione di 30 minuti in circa per ciascuna ora. = Gal. Lett. 427. (...) Sicchè finalmente nella totale elongazione, cioè nell'opposizione, l'intero cerchio e emisfero, volto verso di noi, compare tutto lucido. [Camp.] Com. Boez. I. Quando adunque per la elongazione del Sole lo freddo rinforza. — Osservazioni di Mercurio e di Venere in vicinanza alla massima loro elongazione orientale.

† Com. Par. 10. (C) Appare in alcuni fiori, che nel levar del Sole s'aprono, e nell'andar sotto chinan la testa e quasi si chiudono secondo la sua elongazione, o appressimanza.

2. † Fig. [Camp.] *Per Separazione, Allontanamento in morale signif.* Fr. Jac. Tratt. A fatica potrebbe vedersi con tedio per la elongazione dell'animo fatta da lui, e per la giocondissima trasformazione in Dio.

ELOQUENTE. [T.] Agg. *Pers. che ha eloquenza.* [T.] Cic. Eloquente sarà chi potrà accomodare il discorso [illegible] F. Eloquenti, o un dolce parlare e ornato. E. Eloquente chi le umili cose può dire finamente, dignitosamente le grandi, le mezzane con la debita temperanza. — Più veramente eloquente chi più verace; *onde memorabile quel d'Apul.* Chi più eloquente di me, che nulla ho mai pensato che non avessi il coraggio d'esprimere colla loquela? = Cas. Lett. 75. (C) Il frate eloquente ci costringe a piangerli (*i nostri peccati*) in pubblico. [T.] Cic. Eloquente in tale e tale materia, occorrenza.

Come Sost. Tac. Dav. Ann. 2. 55. (C) Fu proposto fargli il ritratto tra gli eloquenti.

2. *Non delle pers. ma di parole o scritti.* [T.] Discorso eloquente. — Parlata, Tratt. eloquenti. — Libro. Può essere eloquente un ragionamento filosofico, un colloquio famigliare, una lettera. — Essere eloquente nella poesia è *trista lode, ma oggidì molti affettano la poesia oratoria e la prosa poetica.* = G. V. 12. 108. 7. (C) Qual lingua, quantunque eloquente, tante cose potrà narrare? [T.] Voce eloquente. — Parola, Penna, Stile.

3. *Delle idee e de' sentimenti eloquentemente esposti.* Tac. Dav. Ann. 15. 223. (C) Dettò di vena eloquenti concetti, che, per esserne divulgate le copie, non dirò lor sustanza. [T.] Lode, Riprensione, Esortazione eloquente. *Così vogliamo dire che* La passione è naturalmente eloquente; *porge copia di parole efficaci, ma meglio l'effetto della passione.*

4. [T.] *Tanto una prova, esposta con sufficiente copia di parole, quanto un breve motto, può dirsi eloquente, se ottiene l'effetto di persuadere e commuovere.* Eloquente brevità.

5. *Non per antit. ma per estens.* [T.] Eloquenti lagrime. Sguardi, Silenzio.

6. [T.] Eloquente linguaggio delle arti. — La natura a noi parla con [illegible] linguaggi. Fatti eloquenti. — Esempio. Segni. Significazione eloquente. — A non pochi i numeri arabici, molto più se rappresentano valori sperati, giungono, più di M. Tullio, [illegible], eloquenti.

ELOQUENTEMENTE. [T.] Avv. Da ELOQUENTE. *È in Plin. ep.* — S. Ag. C. D. (C) Questi, chi così eloquentemente grida in questa disputazione, non avrebbe ardire di farne motto in parlamento di popolo. Petr. Uom. ill. [T.] Eloquentemente scrivere. — Tacere.

ELOQUENTISSIMAMENTE. [T.] Avv. Da ELOQUENTISSIMO. *È in Plin. ep.* — Salvin. Disc. 2. 195. (Man.) Dialogo nel quale egli le filosofiche materie .... con leggiadria eloquentissimamente ha trattate. [T.] Plin. Eloquentissimamente scriveva, Rispondere.

ELOQUENTISSIMO. [T.] Sup. d'ELOQUENTE. *Aureo lat.* [T.] Cic. Degli eloquenti Crasso era stimato il giureconsulto dottissimo, e de' dotti Scevola l'eloquentissimo. = Car. Lett. 1. 129. (C) Essendo dottissimo ed esercitatissimo ed eloquentissimo, e di tanta grazia e maestà in una cattedra, che, solo che si udisse, non ci accaderebbe altra intercessione. Varch. Ercol. 288. Lab. 75. E 175. Eloquentissime donne.

A modo di Sost. [F. T-s.] Giambull. Les. Impresa che gli eloquentissimi rende taciti (*il parlare di Dio*).

ELOQUENZA. [T.] S. f. *Facoltà e Arte d'usare la parola in modo da persuadere l'intelletto e muovere la volontà.* [T.] Cic. Eloquenza è sapiente copia di ragionare. *Onde in quel di Sall. leggono* Satis loquentiae, sapientiae parum, *non* eloquentiae. [F. T-s.] Br. lat. Com. Rett. Cic. Eloquenza è sapere dire adorne parole guernite di buone sentenze. [T.] Cic. L'arti dell'eloquenza: invenzione, ordine, elocuzione, memoria, azione. = Sen. Ben. Varch. 7. 8. (C) L'eloquenza sua... andava dietro alla scelta delle parole, ma diceva arditamente secondochè l'impeto ricercava, tutto quello che voleva dire. [T.] Cic. Nep. pur egli ne avrebbe, colla sua tanto grande eloquenza, persuaso a lasciarlo. = Petr. Canz. 6. 5. (C) L'eloquenza sua virtù qui mostri. E Son. 221. D'alta eloquenza sì soavi fiumi. Tass. Ger. 2. 61. (Man.) [T.] Fiumi, fiume d'eloquenza *dicesi la stessa pers.; ma è sovente iron.*

Pl. non com., ma può aver luogo in senso non di lode. Pet. Cap. 11. (C) E non pur quel di fuori (*il corpo*) il tempo solve, Ma le vostre eloquenze, e i vostri ingegni.

2. *Generi varii.* [T.] *Distinguevano la* dimostrativa, la deliberativa, la giudiciale; l'alta, la mezzana, l'umile; *ma la prima distinzione concerne le materie, la seconda più propriam. lo stile; e in ciascuna materia possono e debbono alternarsi gli stili; né del resto, la quale sacra e la letteraria può far senza la dimostrazione; né dimostrazione che non muova a operare può dirsi eloquente. Anco la distinzione in* Eloquenza religiosa, civile, forense, militare, accademica, *concerne le occasioni piuttosto che i generi.* Eloquenza *può essere in un trattato filosofico, in una lettera.* = Pallav. Stor. Conc. 357. (C) La lettera fu dettata, in nome del card. Caraffa, dal Casa, con eloquenza uguale sì all'ansietà del padrone, sì al valore, anzi all'affetto ancora, del segretario.

3. [T.] Eloquenza naturale, *facilità e copia efficace di dire, senz'artifizio, ma non senz'arte. Nep. dice* Eloquenza oratoria, *non perchè ci abbia a essere un'eloquenza poetica, sebbene certe cattedre d'alta letteratura chiamassero* Cattedre d'eloquenza, *e comprendevano sì gli esercizi d'eloquenza e sì quelli di verseggiatura. In questo senso Suet.* Professore di latina e di greca eloquenza. *Ma più propriam. dello scrivere in prosa.* Trattato d'eloquenza. — Squarci di... Modelli di... *E, che peggio è,* Regole d'eloquenza.

4. [T.] L'eloquenza greca, la romana, l'asiatica, *concernono non solo i sing. degli scrittori, ma il genere.* Eloquenza di concetto più che di voce, o più di stile che di concetto. *La seconda men vera, e d'amplificazione e d'ornamento peggiore quella di questa.* — *Ma può essere lode in quel del* Lab. 88. (C) Ornata eloquenza. [T.] *Meglio però austera che ornata, meglio* Maschia *che* lieta, *meglio* Parca *che* Abbondante. — Sincera, Affettuosa, Potente *meglio che* Forte. — Alta eloquenza, ispirata.

5. [T.] Eloquenza del silenzio, del gesto, degli sguardi, delle lagrime, della muta bellezza. — Delle opere d'arte nel bello visibile.

6. [T.] Eloquenza della spada, dei pugni, dei fatti, dei numeri, de' quattrini.

ELOQUIO. [T.] S. m. *Il dire in gen., non senza cert'arte. Aureo lat. Mantenuto vivo dall'opera del* Volgare eloquio *di D., la quale opera ha seminati molti pregiudizi di stile; grazie al cielo, non lungo. Tuttavia ne abusano in senso di Facondia, ma della scritta segnatam. non pure pr.; e della parlata può avere del pedantesco.* [T.] Vell. Celio simillimo a Curione e d'eloquio e d'animo. Rho. Soave. Stes. Potente. — Nitido.

2. *Dall'uso bibl. venne a significare la Parola di Dio.* Petr. Vit. Imp. Pont. 68. (C) Beato Agostino.... in questi tempi, nel divino eloquio grandemente fiorì. [T.] Ps. Manda il suo eloquio alla terra. Nell'eloquio della tua giustizia. — Per l'eloquio tuo mi ravviva.

Pl. nel senso medesimo. S. Gio. Gris. (C) La mia anima è stata trasformata al desiderio e ad amore de' divini eloquii e de' sentimenti celesti. [T.] Ps. Puri gli eloquii del Signore. — Dolci alla mia bocca gli eloquii tuoi. — Nel mio cuore ho riposto gli eloquii tuoi. — Meditare i tuoi eloquii.

3. *Per anton. della Parola divina.* Serm. S. Agost. (C) Non abbiamo più chi c'interpreti, e sponga le sentenzie loro, e i figurati e profondi eloquii. [T.] Ps. A Dio piaceranno gli eloquii del labbro mio.

ELSA e † **ELSO.** S. f. e m. *Quel Ferro intorno alla manica della spada che difende la mano.* [T.] Germ. Held. *Non dal gr.* [illegible], *lavoro raro.* — Dant. Par. 16. (C) Ed avea Galigaio dorata in casa sua già l'elsa e 'l pome. Ar. Fur. 42. 11. E 'l ferro immerso Nel ventre un palmo uscì dal lato manco, Di sangue, fino all'elsa, tutto asperso. Buon. Fier. 3. 47. M. Elsa dorata. E Salvin. Annot. ivi. Else, certe bacchette della spada di qua e di là dell'impugnatura, credo da 'Ensis', tirate fuori. Fir. As. 20. (C) Ficcò nel sinistro lato della putta quella spada fino agli elsi. Bern. Orl. 1. 21. 42. Fra ciò racconcia il Conte si la spada, Che l'elsa innanzi e dietro il pome vada. Tass. Ger. 2. 93. (M.) Ebbe Argante una spada, e 'l fabbro egregio L'else e 'l pomo le fe' gemmato e d'oro. Segner. Pred. 6. 4. Postagli con bel modo su l'elsa della spada la man armata.

2. *Fig.* [T.] Tenere la mano sull'elsa, Stare con la mano sull'elsa, o *ass.* La mano sull'elsa, *Di chi si tiene pronto a combattere, e a difesa e a offesa.*

† **ELSIRVITE.** V. ELISIRVITA.

† **ELSO.** V. ELSA.

† **ELUCIDARE.** V. a. *E nella Volg. in Latin.* Elucidario o Elucifico. [Camp.] *Per Dichiarare, Spiegare, ecc.* Serm. 26. Incominciaro li santi dottori a scriver libri e volere espianare le parole e i fatti di Cristo, e ancora non sono elucidati pienamente.

† **ELUCIDATO.** *Part. pass.* Da ELUCIDARE. [Camp.] *Per Dichiarato, Spiegato, Chiarito, e sim.* V. ELUCIDARE.

ELUCUBRARE. [T.] V. a. *Lavorare opera dell'ingegno. Voce degli aurei lat. rimasta nel ling. letter. ma oggidì di cel. o d'iron. più che d'altro. Quasi Lavorare a lume di lucerna.* [T.] Elucubrare degli Orat. Elucubrare un libro. *Meno usit.* Lucubrato *e* Elucubrazione. V.

ELUCUBRATO. [T.] *Part. pass. di* ELUCUBRARE. *Come il v. che precede, può dire un po' più che il sempl.* Lucubrato, *ancora più inusit. a noi. Questo dimostra il senso originario nel seg. di* [T.] Cic. Opuscolo lucubrato, o questo molto più forte. E. Orationes non minus diligenter elaboratas, quam elucubratas.

† Cr. Dal. Capr. 278. (...) Egli asserisce ... che questo strumento... è parto novello, da se con grande fatica elucubrato. [T.] *Meglio nel seg., dove e* Lucubrato *può porsi invece* Elucubrato. Buon. Fier. 4. 5. 6. Non vorrei che, in volermel ricercare,... Mel ritrovasse in guisa Che se posti se n'andasser disperse Le ornate da me con tanto studio.

ELUCUBRAZIONE. [T.] S. f. *Lavoro fatto di notte. È in Ennod.* Lucubrazione *è aureo. Dicevasi anco di materiali lavori, come in Cat.* Pannos duare, mercus exsuere. Guar. Idrop. 3. 7. (C) A te mi volgo, o Dea de' teneri amori ... ne dà pur meritare il suo premio L'avere già tante volte con versi elegantissimi a tua deità celebrata, e con dottissima elucubrazione, nel suo famoso soggetto, condotto fuor delle tenebre incendio il tuo grande Enea. [T.] Frutto di veglie, pazienti, dotte elucubrazioni.

2. *Lo stesso lavoro [illegible].* [T.] *In Plin. è titolo d'opera.* E potrebbero ... dare fuori le sue elucubrazioni. Dat. Lett. 76. (.) Il Grevio ... ha mandato in Firenze il suo disegno, fatto per la nuova edizione delle opere di M. Tullio, con tutti li apparati, notizie, corredi, ornamenti, e lucubrazioni fatte sinora dagli eruditi.

ELUDERE. V. a. [T.] *Cercar di sfuggire alle conseguenze d'un fatto o d'un principio. Aureo lat.*

[T.] Eludere la legge, un comando. [Tor.] Ferg. Rag. Baldin. 1. 8. Tale era la misera condizione di que' tempi, che si lasciava prevalere il vantaggio de' punti privati al ben comune, e col danaro si eludevano gli ordini di buona giustizia.

[T.] Eludere la questione. [Cort.] Magal. Lett. 1. 23. Per eludere le vostre obbiezioni non ho bisogno di farmi forte con sottigliezze.

Della pers. Gucc. Stor. 17. 24. (C) Giovambatista, eludendo il Pontefice, trattava questa cosa.

2. *Dell'Evitare, in senso corp.* Salvin. Annot. Fier. Buon. 600. (Man.) Il pettirosso vecchio, che, avvezzo alle cannate e perticate de' ragazzi, non corre così avventatamente, ma, avvedendosi l'occhio, le cansa ed elude. [T.] *Nel senso e mater. e intell. e mor. e soc.* Eludere le difficoltà.

ELUSO. *Part. pass.* di ELUDERE. [T.] Obbiezioni abilmente eluse.

ELVETICO. [T.] *Agg.* Da ELVEZIA. *Nome di storia ant. e di recent.* nelle Repubbliche Elvetiche, *e nella* Confederazione Elvetica. *Il più com.* è Svizzero, *che però talvolta ha senso più che fam. di cel. o di spregio, e nella storia it. suona infausto.* [T.] *Ces.* Campagna elvetica. Cittadinanza. — Alpi Elvetiche. — Strada italo-elvetica. — *In Milano* Collegio elvetico di *S. Carlo Borromeo; in Firenze* Caffè elvetico.

2. *Anche* Elvetio *era agg., ma fatto sost.* [T.] *Cic.* Le fortissime e grandi nazioni di Germania e degli Elvezii. *Vuole il Thierry che gli* Elvezii *fossero Galli* [illegible] *Galli misti co' Cimbri. Ar. Fur.* L'Elvezio [illegible] *Svizzero o gli Svizzeri).*

ELVEZIO. [T.] V. ELVETICO, § 2.

† **ELZA.** S. f. *Elsa. Sen. Pist.* (M.) Tu non dirai che questa spada sia buona, c'ha l'elza orata.

EMACIAMENTO. S. m. Da EMACIARE. *Il dimagrare, Smagrimento.* (Fanf.) *Voce de' medici. Cocch. Cons. Pis. p.* 160. *lin.* 2. (Gh.) Delle febbri cotidiane [illegible] sono croniche e lente e congiunte coll'emaciamento di tutto il corpo.

EMACIAMINA. S. f. Chim. [Sc.] *Nome d'una materia* [illegible] *azzurra che fu estratta dal sangue.*

EMACIARE. V. a. e N. pass. *Avere o Indurre emaciazione, Smagrire.* (Fanf.) *È in Cels. Non è del ling. com. Magal. Lett.* (M.) Dolore intensissimo ne la gamba, frutto del quale fu l'emaciarsele considerabilmente il fianco alla gamba medesima. *Bertin. Specch.* 33. (Gh.) Conoscerete appieno... non essere assolutamente necessario che le donne vadano di continuo emaciandosi,..., allorchè hanno nell'utero uno scirro.

EMACIATISSIMO. *Agg. Superl.* di EMACIATO. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Per cagione di tanti errori divengono [illegible]

EMACIATO. *Part. pass.* Da EMACIARE. [T.] *Inutile nel ling. com., ma i med. con esso intendono dire più che dimagrato. = Salvin. Annot. Fier. Buonar. p.* 453. *col.* 2. (Gh.) Vedutolo il medico tutto emaciato e guasto, M'immagino, disse egli, che V. S. si sia medicata.

EMACIAZIONE. S. f. *Magrezza grande. Lib. cur. malatt.* (C) [T.] *Cocch. Cons. Med.* 1. 190. Emaciazione di tutto l'abito corporeo. — *E Bagn. Pis.* 195. (Gh.) Essendo sempre questo male (la *rachitide*) congiunto coll'universale pallore ed emaciazione delle carni mencie e snervate.

2. (Vet.) [Val.] *Sinonimo di* Dimagramento.

† **EMACULATO.** *Agg. Purgato, Senza macchia. È in Plin.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. [illegible] (M.) Dio volesse che l'esempio del Tassoni... fosse dagli Accademici tutti seguito, chè il nostro gran lavoro ne verrebbe sempre più mondo, emaculato e perfetto.

EMANANTE. [T.] *Part. pres.* d'EMANARE, *e come Agg.* [T.] Le potenze della creatura non sono emananti dall'essenza del Creatore, come arzigogolano i Panteisti.

EMANARE. [T.] V. n. *Scendere come da fonte. A noi quasi sempre è fig. Agli antichi Lat. ha sovente senso corp. Noi non abbiamo il sempl.* Manare, *ch'altri deriva dal gr.* Νᾶμα, *sgocciolo, altri da* Manus [illegible] di Denso. [T.] *Ma siccome Cic. lo dice* [illegible], *così potremmo anche noi.* Le acque che emanano da una fonte [illegible] *d'anim.* [illegible] naturali liberi, così noi Emanare dal [illegible] *Se come Cic.* [illegible] *della luce questo* [illegible] *sarebbe* [illegible] *perchè* Emanazione [illegible] d'esser [illegible] *o* [illegible], *e più o meno insalubri* [illegible]. Una quasi aura sottilissima si svolge dall'acqua e ne emana. *Cic.* Aer, qui [illegible] mana [illegible] ab oriente. — [illegible] Emanar della luce [illegible] *Fisici,* [illegible] *che* [illegible] *alla dottrina delle vibrazioni.* — [illegible] *influssi celesti potevan dire altresì quali li credevano gli ant., e nel loro credere forse* [illegible] *non* [illegible] *Cic.* Multa a luna manant et fluunt, quibus animantes alantur augescantque. *Lucr.* Dall'intimo diffusa emana la forza della vita.

[T.] Epicuro e Democrito facevano dagli oggetti sensibili emanare le immagini che a noi portano le impressioni.

3. *Ma il più com. signif. e di derivazione fig.* [T.] [illegible] emanano [illegible] *E.* [illegible] E. Da Aristippo emanò la filosofia cirenaica. *E.* Emanò di qui la [illegible] Accademia. — *Salvin. Casaub.* 120. (Gh.) Della natura [illegible], dell'altre che da quella [illegible] pare che emanassero.

[T.] *Cic.* Le parti sono subordinate al genere dal quale emanano. — Atto che emana da tale o tal potestà. Diritto, che [illegible] dovere [illegible] conseguenza che da tale o tale principio. *Beato Lo Feglio di Jesse* [illegible] p. 13. (Gh.) Chiara è di Dio la legge [illegible] legge ch'emana dall'Autor della luce. [T.] *In senso pur d'ambiguità riprensibile, potrebbesi dire:* La verità che emana da Dio.

3. *Nel seg. pare att. ma può a qualche modo intendersi per neu. Salvin. Disc.* 1. 307. (*Fe-*) cero emanare un decreto dal Senato, per lo quale erano da Roma e dall'Italia banditi i filosofi. *Ma non è da ridire a questa maniera, ch'è ambigua col senso att., del quale abusasi nel ling. cancelleresco, sebbene anco nella Volg.* Manare *sia att.* †† *Bracc.* [illegible] p. 56. (Gh.) Questo imperial Consiglio di Reggenza... non ha finora emanato alcun ordine per proibire... V. EMANATO, § 2.

EMANATISMO. [T.] S. m. *Dottrina che fa gli enti tutti, o taluni, esistere dalla sostanza stessa d'un ente, non per via di creazione, ma di derivazione, che fa l'ente derivato partecipe, anzi parte, della natura di quello da cui deriva.*

EMANATISTICO. [T.] *Agg.* Da EMANATISMO. [T.] Panteismo emanatistico, *che tutti gli enti dell'universo fa essere emanazioni d'una sola sostanza; a differenza del* Panteismo idealistico, *ch'è una varietà dell'errore stesso. Così taluni lo chiamano; ma intenderebbesi anco a intitolarlo* Emanativo, *che avrebbe forma più it. e uso più gen.*

EMANATIVO. [T.] *Agg.* V. EMANATISTICO.

EMANATO. [T.] *Part. pass.* di EMANARE. [T.] *Volg. d'Iren.* Virtù da essi emanata.

2. †† *Dall'att.* V. EMANARE, § 3. *Segner. Parr. Instr.* 23. 2. (Man.) Tali sono i decreti su ciò emanati dalla sacra Congregazione. *Instr. Canc.* 54. Come per gli ordini di commissione espressa dalla prefata Altezza sua, per benigno rescritto de' 27 luglio 1632, emanati con le prescritte lettere.

EMANAZIONE. [T.] S. f. *Azione e Atto dell'emanare, ed Effetto. E anche Cosa emanata.*

Senso corp. Torric. Lez. accad. 140. (Gh.) Nella diffusione della luce, nell'emanazione delle spezie visibili, nello sparpagliamento del suono, la natura sempre si serve di quelle linee che chiamano divergenti. [T.] Emanazioni magnetiche. — Emanazione degli atomi odoriferi.

2. *Delle cose emanate, e sing. e pl.* [T.] Emanazioni insalubri, pestilenti. — *Magal. Lett. sc.* 206. (C) Una qualche comune interna inseparabile emanazione.

3. *Quasi fig.* [T.] *Magal. Lett.* Emanazione degli ipocondrii.

4. *Trasl.* [T.] Emanazione dell'autorità, del potere, da un'autorità, da un potere più alto, che n'è cagione e ragione.

5. *In più d'uno de' sensi not.* [T.] Cosa procede da cosa per emanazione.

6. *Altro uso.* [T.] *Sap.* La sapienza è una emanazione del lume di Dio onnipotente. *S. Tomm. Somm.* Se si considera l'emanazione di tutto l'essere dell'universo dal primo principio, è impossibile che alcuno ente suppongasi innanzi a questa emanazione. — *Ma perchè Emanazione è vocab. da' Panteisti abusato a denotare le creature come parte del tutto creante se stesso, giova astenersene parlando di Dio.*

† **EMANCEPPARE.** [T.] *Emancipare. V.* — *Tac. Dav. Ann.* 4. 86. (C) (*Forse che Ceppi viene da* Capio, *come* Mancipium; *non da* Cippus.)

† **EMANCEPPATO.** [T.] *Part. pass.* d'EMANCEPPARE.

EMANCIPANTE. [T.] *Part. pres.* di EMANCIPARE, *e come Agg. e Sost.*

EMANCIPARE. [T.] *V. a. Togliere figliuolo o figliuola dalla soggezione alla patria potestà, o dare a un minore facoltà d'amministrare le proprie sostanze. Aureo lat. Da* Manu, Capio, *e* Mancipium *valeva Dominio, e l'autorità di capo di famiglia ecc. Dominazione.* [T.] *Dig. e Gell.* che la donna era in mano e mancipio del marito.

Segner. Incr. Mar. 1. 2. 3. (Man.) Ma quando pur voglia concedersi che la divinità avesse, per così dire, fin da prima [illegible] patria potestà di Maria, [illegible] per gloria d'essa, che [illegible] fosse stata [illegible] *Pan. Fi.* Emancipò il figliuolo acciocchè fosse erede de la madre.

[T.] *Fest.* Emancipati intendonsi in due modi: o che escono dalla potestà paterna, o che entrano sotto il dominio d'altri. — *Quindi* [illegible] Emancipato [illegible] *senso* [illegible] *e stor. Tac.* [illegible] (50) [illegible], che aveva emancipato per adozione a [illegible] Solano.

[T.] Farsi emancipare. — È stato emancipato dal consiglio di famiglia.

2. *Fig. della cagione dell'emancipare.* [T.] Il matrimonio emancipa di diritto. — L'età maggiore. Il senno maggiore dell'età lo emancipa.

3. [T.] Emancipavasi anco il podere, alienandolo per donazione e per vendita. [illegible] *ragione il confondere la proprietà delle cose mater. coll'autorità.*

4. [T.] *Siccome Bruto,* Esset sui juris et mancipii Resp., *e Apul.*, Mero et stupro corpus mancipare, *così Emanciparsi ha senso mor. e soc.* — Emancipare gli schiavi, i servi, [illegible] sottoposti sono emancipati dalla potestà [illegible] la potestà [illegible] [illegible] esse si emancipano [illegible] *consenziente la potestà o a suo dispetto* [illegible] *a esercitare le facoltà proprie per* [illegible] *o per forza.* Il governo [illegible] a emancipare i popoli sottomessi, è forzato a emanciparli. — Il governo emancipa i Comuni, chiamandoli *a parte dell'amministrazione e della potestà nelle cose più prossime a loro.* — Emancipare l'insegnamento [illegible] pedantesca del [illegible] governo, più tiranno in ciò che nella polizia e ne' balzelli.

[T.] *Per estens.* Emanciparsi dalle leggi morali, dal dovere, *non è pr., perchè nella legge mor. l'uomo non è mancipio, anzi gli è custodia di libertà l'osservare essa legge.* — *Così diciamo che chi si diparte dalla riverenza debita a pers. o a cosa* Si emancipa troppo.

[T.] *Parlano dell'*Emancipare la donna, *allentando i vincoli morali, e addossandole diritti, cioè doveri,* [illegible] *e pesi. Cotesto rammenta il senso che a* Emancipare *davano i Lat. da* Mancipare, *Assoggettare; onde Pl.* Or io, donna, tutto m'emancipo a te; tuo sono. — Chieggono a grand'urla d'essere emancipate certe emancipatissime.

[T.] *E in questo e negli altri sensi dicesi che* L'uomo è emancipato o s'emancipa *in tale o tal fatto o relazione, non per intero e per sempre.*

EMANCIPATISSIMO. [T.] *Sup.* di EMANCIPATO *agg.* V. EMANCIPARE, § 4.

EMANCIPATO. [T.] *Part. pass.* di EMANCIPARE. *Maestruzz.* 2. 41. (C.) I figliuoli che sono nella potestà del padre, [illegible] sono commensali al padre e da lui [illegible] a necessità. [T.] *Legg. Tosc.* [illegible] 65 [illegible] Il fallito, nati al tempo del fallimento, [illegible] emancipati non [illegible] siano obbligati alla [illegible] del [illegible]

2. *Fig., nel senso del § ult. del v. Zanoj. Serm.* 308. (Gh.) La sposa emancipata Da [illegible] e dal marito...

EMANCIPATORE. [T.] *S. m. Chi emancipa. E come Agg. È in Prud. — Ne' varii sensi not. al v.*

[T.] L'impotente emancipatore dei servi in Russia è il fiacco tiranno che sfoga in Polonia la scismatica, cioè laceratrice, potenza.

EMANCIPATRICE. [T.] *S. f.* di EMANCIPATORE, *e come Agg.* [T.] Legge emancipatrice [illegible] Scuole [illegible] vera emancipatrice de' popoli. — Emancipatrice autorità della [illegible]

EMANCIPAZIONE. [T.] *S. f. Liberazione dalla patria potestà. È in Cod.* [illegible] *con tre vendite fittizie e da ultimo liberandolo con le cerimonie stesse che usavansi per affrancare gli schiavi.* [T.] *Gell.* Senza emancipazione, esce dalla patria potestà. *Quintil.* [illegible] il padre e figlio [illegible] *Fr. Giord. Pred.* (C.) Quando [illegible] emancipato dalla patria [illegible] [T.] *In Roma, Atto necessario a togliere dalla patria potestà non solamente il minore, ma l'uomo adulto.*

2. [illegible] *che appartiene alla storia della giurisprud. Alienazione di cosa, e traslazione del dominio di quella in altri.*

3. [T.] Lettere di emancipazione, *che scioglievano dall'obbedienza verso il suo Ordine,* [illegible] *dall'ubbidienza verso il superiore, il monaco* [illegible]

[illegible] *che il papa faceva esenti dalla giurisdizione de' vescovi.*

Altri sensi soc. [illegible] [T.] Emancipazione dei [illegible] de' servi in Russia. — De' cattolici in Irlanda. — De' Valdesi in Italia. — Degl'Israeliti in più parti del mondo. — De' [illegible]. — V. altri usi nel v.

4. Uso com. e più d'uno de' sensi not. [T.] Legge d'emancipazione. — Chiederla, Ottenerla, Tentarla, Operarla, Compierla. — Quindi lo stato delle pers. emancipate.

EMANTO. S. m. Dal gr. Αἷμα, Sangue, ed Ἄνθος, Fiore. (Bot.) [D. Pont.] Genere di piante dell'Esandria monoginia, famigl. delle Amarillidacee, le cui poche specie, tutte esotiche, vanno provvedute di bulbo e di foglie, che precedono di un anno la comparsa dei fiori, fatti da un perianzio a sei foglioline ovali grandi d'un rosso vivo di scarlatto.

EMATEINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Materia di colore nero rossiccio, che si scioglie in porpora e deriva dall'ematina.

EMATINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Nome della materia colorante del legno campeggio.

EMATITE, ed † **EMATITA.** S. f. (Min.) Lo stesso che Amatita. V. — Haematites, in Plin. — Lib. cur. malatt. (C) Ematita vuol dire sanguigna, perchè questa pietra è di color sanguigno, e giova alli flussi sanguigni.

[Cont.] Laurn. Min. Alb. magno. II. 5. Ematite pietra, trovata in Africa, in Etiopia, e in Arabia, è di colore di ferro, e sparsa con alcune goccie di sangue; la sua virtù è tanto stiptica, che la esperienza ha manifestato come essa vale a sanare il flusso. Imp. Stor. nat. IV. 42. Il grafio rosso, appo alcuni ematite, quantunque nella suprema superficie si bagni, e bagnato meglio segni, non si scioglie perciò ne l'acqua.

EMATOCRISTALLINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Sostanza del sangue di colore rossigno, solubile e coagulabile, e che ricevette anche il nome di Cristalli del sangue, perchè atta a cristallizzare.

EMATOIDINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Sostanza del sangue cristallizzabile, di un bellissimo rosso, e che si forma negli espandimenti del sangue stesso per i tessuti dell'animale vivente.

EMATOSI. S. f. (Fisiol.) Dal gr. Αἷμα, ατος, Sangue. Funzion naturale del corpo per via di cui il chilo è convertito in sangue. Sanguificazione. (Fanf.)

EMATOSINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Nome della sostanza colorante del sangue.

EMATOSSILINA. S. f. (Chim.) [Sel.] S. f. È un altro nome dell'ematina.

EMBLEMA. [T.] S. m. Figura simbolica, per lo più con un motto. Aureo lat. Dal gr. Ἔμβλημα; dall'inserire che facevasi, per ornamento, in vaso o in altro, figura formata di materia più o men preziosa. [T.] Cic. Tazze con emblemi. Erano e incastrate nell'arnese e da potersene le or[illegible]. Emblemi di musaico nel pavimento. — Il passaggio dal pr. al fig. è segnato dalla locuz. d'Isocrate [illegible] e dall'altra frase greca [illegible], quasi Imprimersi nella mente.

[T.] E la figura e la materia e lo stesso lavoro, nel ling. stor. dell'arte possonsi dire Emblema. Lavoro d'emblema. Ma il pl. significa segnatum, le imagini.

2. A noi più comunem. Rappresentazione di cosa indicante in imagine un'altra cosa. [T.] Può cosa essere emblema di cosa, può l'imagine essere con parole, e le parole da sè essere emblema. — Pros. Fior. 6. 41. (C) Le imprese, geroglifici e gli emblemi hanno del metaforico. [Sal.] L'impresa e la divisa è con motto, l'emblema può essere senza. [T.] Emblemi nelle armi, sulle case, sui libri, sui catafalchi. Serpente attortigliato sopra se stesso agli Egizi era emblema della eternità. — Mont. Ferron. 1. 101. (Gh.) Parlante emblema, Del cui velo copria l'antico senno La temperanza che de' turpi affetti Doma il poter (l'erba moly, che in Omero preserva Ulisse dall'imbestiarsi). — Deve l'Emblema potersi intendere da sè più facilmente che il Simbolo; ma Simbolo, Emblema, Parabola, Parola, han tutti la stessa origine. [illegible] proprio degli Egizi, scritto o inciso, segnatum [illegible]. Simbolo ha senso più gen. [illegible] dell'emblema e più sacro. Può il simbolo essere emblematico, l'emblema simbolico. Quelli gli emblemi migliori che esercitano la memoria e la fantasia, la ragione e l'affetto.

EMBLEMATICAMENTE. [T.] Avv. Da EMBLEMATICO. [T.] [illegible] emblematicamente significata.

EMBLEMATICO. [T.] Agg. Da EMBLEMA. Algar. R. 12. (Gh.) Nelle pitture mescolare l'emblematico co'l vero. (Qui sost.)

[T.] Figura emblematica. — Animali emblematici.
[T.] Linguaggio.

† **EMBLICI.** S. m. pl. (Bot.) Specie di Mirabolani. Volg. Mes. (C) Li emblici son delle medicine che confortano la forcella, il cuore e le minugie, cioè le budella. Ricett. Fior. 50. I mirabolani, così chiamati dagli Arabi, non sono i mirabolani che è la noce unguentaria di Dioscoride, detta volgarmente Ben, ma sono altre spezie di frutti, de' quali ne fanno cinque spezie, cioè citrini, chebuli, indi, emblici e bellirici. Lib. cur. malatt. Foglie di mortine, e il seme suo, laudano, mirabolani, citrini, emblici, chebuli, mirra, aloè,..

2. E in forza di Agg. [Camp.] Mil. M. Pol. Quivi (nel regno di Cayla) nascono mirabolani emblici, e pepe in grande abbondanza.

EMBOLISMALE. Agg. com. Da EMBOLISMO. Intercalare, che è voce usata da migliori scrittori. (Fanf.) E in Isid.

EMBOLISMICO. Agg. Da EMBOLISMO. [F.T-s.] Giambull. Gell. L'anno appresso di loro (gli Ebrei) è di due sorti, embolismico e comune, e chiamano embolismico quello che trascende ed avanza d'un mese intero l'anno comune.

EMBOLISMO. S. m. Voc. gr. che significa Annestamento, e dicesi di quell'anno solare in cui concorrono tredici lune. (C) Da Ἐν, In, e Βολή, Getto. E in Isid. e Dyon. Exeg. — V. anche CEMBOLISMO.

EMBOLO. S. m. Stantuffo, Attraente. (Fanf.) Gr. Ἔμβολος.

EMBRICE. S. m. Tegola piana, di lunghezza di due terzi di braccio, con un risalto per lo più lungo da ogni lato; serve per copertura de' tetti, e si volta co' risalti all'insù, sopra i quali si pongono tegole o tegoloni, acciocchè non vi trapeli nè entri l'acqua tra l'uno e l'altro. Imbrex, aureo lat., da Imber. Cr. 9. 96. 1. (C) Eleggesi un luogo stretto, chiuso di mura, coperto d'embrici, abbiente quattro torte finestre. Fior. Ital. D. Trasformossi in pioggia d'oro, e tutta la notte piovve oro in sul tetto di questa donna, e tra embrice e embrice si calò nel suo letto. Varch. Lez. 214. Secondariamente (può esser differente) di forma, e non di materia, come un tegolo ed uno embrice.

[Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 69. 54. Tegoli, i quali sono di due sorti, l'uno è largo e piano, largo un piede e lungo tre quarti di braccio con sponde rilevate di qua e di là secondo la nona parte della sua larghezza, che si chiama embrice. Bandi Fior. XV. 3. 3. Embrici, e tegoli alla misura, e peso del comune di Fiorenza... lire 4 per ciascun embrice, che non sarà grosso nel mezzo come nelle teste.

2. (Arch.) [Cont.] **Embrice di piombo.** Dicesi quel pezzo di lamiera di piombo che è fatta a modo di embrice. Bart. C. Arch. Alb. 70. 22. Vi messono embrici di piombo in modo fatti, e congiunti insieme, che a primi mattoni non poteva penetrare giamai umidità alcuna.

3. † **Scoprire un embrice,** fig. Rivelare una cosa che ancora sia segreta. Fir. Disc. an. 68. (C) Sopra tutto ti ricordo il fare in modo, che egli non si sappia mai che tu abbia scoperto quest'embrice. Cecch. Mogl. 1. 3. Dubitai che egli non avesse scoperto qualche embrice di Ridolfo.

4. **Non la guardare in un filar d'embrici** vale Non por mente a ogni minuzia, che più com. si dice Non la guardare in un filar di case. Varch. Suoc. 2. 4. (C) Ella farebbe manco melarancie, e non la guarderebbe così in un filar d'embrici.

5. [T.] Modo fam. Ci scatta parecchi filari d'embrici (assai intervallo di differenza ci corre; ci vuole di molto).

† **EMBRICIATA.** S. f. Colpo d'embrice. Buon. Fier. 5. 1. 3. (C) Bisogna che costui sia buona testa Reggere all'embriciate, Come gli embrici reggono alle piogge.

EMBRICIATO. Agg. T. Arch. Fornito, Coperto d'embrici. (Fanf.) In Vitr. Imbricatus.

EMBRIOGENIA. [T.] S. f. Formazione e Svolgimento dell'embrione. Dice in gen. le leggi e il processo della generazione. Embriologia è quella parte della scienza fisiologica che tratta di ciò. La parte di scienza ch'è ancora in embrione e attende scoperte feconde.

EMBRIOGÈNICO. [T.] Agg. Da EMBRIOGENIA. [T.] Svolgimento embriogenico. — Osservazioni embriogeniche.

EMBRIOLOGÌA. [T.] S. f. V. EMBRIOGENIA.

EMBRIOLÒGICO. [T.] Agg. Di embriologia.

EMBRIÒLOGO. [T.] S. m. Scienziato che tratta della embriogenia.

EMBRIONE. S. m. Dal gr. Ἐν, In, e Βρύω, Io germoglio. (Anat.) Il primo rudimento dell'animale, e, per così dire, l'immediato prodotto della generazione. Il parto concetto nella matrice avanti che abbia i debiti lineamenti e la dovuta forma. Com. [illegible] Plato, volendo trattar dell'anima, disse che si formava nell'embrione. Sper. Oraz. L'embrione se le movea nel corpo, ell'era gravida certamente. Varch. Lez. 43. Tre sono le oppenioni più famose di che si generi e formi il parto, ovvero l'embrione, chiamando parto, ed embrione, la creatura, ovvero bambino, che si genera nella matrice infino a che nasce. Salvin. Opp. Cacc. 3. 128. (M.) Un altro fuor dell'utero Sbalza embrion perfetto.

2. [T.] Trasl. In piccolezza informe e imperfetta rispetto al genere suo. Concetto ancora in embrione.

3. (Bot.) Parte interna del seme che esiste in tutti i semi fecondi destinata a riprodurre la nuova pianta, e che si può considerare come una piccola pianta in miniatura. (M.)

EMBRIÒNICO. Agg. Dell'embrione, Appartenente all'embrione. Cocch. Vit. Pitag. (M.) Così la materia prolifica, animata per la sua apposizione al corpo [illegible], si [illegible] sangue.

EMBRIOTOMIA. [T.] S. f. Dissezione e operazione anatomica del feto, morto nella matrice.

† **EMBROCAZIONE.** S. f. (Terap.) Specie di medicamento umido col quale s'irrigano i membri infermi. Volg. Mes. (C) Come sono propriamente gli evaporatorii, le unzioni, l'embrocazioni... Lib. cur. malatt. Se la calura fusse molto grande, sia fatta questa embrocazione, cioè bagnare un drappo in questo sugo.

† **EMBROCCA.** S. f. (Terap.) Lo stesso che Embrocazione. V. — Embrocha, in Teod. Prisc. — Volg. Mes. (C) Embrocca [illegible] superflue, e a doglia di capo. E altrove: Usando degli evaporatorii, e poi delle embrocche, e poi delle unzioni. Ricett. Fior. 113. Si debbono comporre dallo speziale allora che si hanno ad operare, e sono le infusioni, i decotti, [illegible] l'embrocche o doccie, le pittime,

† **EMBROCCARE.** V. a. Fare embrocca, Irrigare la parte inferma, spremendo una spugna o un panno ben imbevuto di qualche liquore medicamentoso. Gr. Βρέχω, Bagnare. Volg. Mes. (C) Bisogna cinque volte il giorno ugnere il capo ed embroccarlo. E appresso: Cuoci in tant'acqua, che bastante sia, e colla cocitura ne embroccherai il capo.

† **EMBUTELLO.** [Cont.] S. m. Dim. di EMBUTO. Biring. Pirot. IV. 3. Con il vostro embutello di vetro (decantate l'acqua) in altre boccie schiette e ben lutate.

† **EMBUTO.** S. m. [Cont.] Lo stesso che Imbuto. Dal lat. aureo Imbutus, part. d'Imbuo. Biring. Pirot. IV. 4. Tai bocce vogliono avere il collo longo, e l'entrata delle bocche lor larga, e in esse con uno embuto o collo di boccia rotta l'anderete fino a mezzo empiendo.

EMENDA. [T.] S. f. Atto che ripara, o tende a riparare un difetto, o un male arrecato a cose o a persone, o danno. Ov. Menda e Mendum, difetto del corpo. Cic. Mendum, trasl.

Cic. Mendum, de' libri. Svet. de' libri, Menda.

(Mar.) [Cont.] Rettificazione per via d'osservazioni astron. operata sopra una posizione nota sulle carte. Fal. Vas. quadr. II. 35. Quivi sarà il vostro punto emendato con questa emenda di tramontana. [T.] In questo senso, per lo più, Emendazione.

2. In senso più ampio, non usit. [Cont.] Ord. Cond. mil. Fir. 13. Stanziamenti e dir[illegible] fare delle emende e sopra le emende de' cavalli delli capitani della guerra... li quali fossono occisi, o feditti, morissono o magagnassono, perdessono o fossono tolti o presi per li nimici del comune di Firenze.

3. Il più com. è il senso mor., e dice emendazione che consegue più o meno pienamente l'effetto. Salvin. Annot. Fier. Buon. 4. 5. 1. (Man.) Il gastigo è un'ammonizione diretta all'emenda del gastigato.

4. Quel che si fa per riparare errore o torto, che più chiaro direbbesi Ammenda. [T.] Ar. Fur. 26. 36. In emenda degli errori vecchi. Tass. Ger. 18. 4. (Man.) Or vengo a' tuoi richiami; ed ogni emenda Son pronto a far, che grato a te mi renda. E 2. E, per emenda, io vorrò sol che faccia, Quai per uso facesti, opre famose.

EMENDÀBILE. [T.] Agg. Che può più o men facilmente emendarsi. [T.] Liv. Caduto in errore emendabile. — Torto, Colpa. — D'errore è un es. in

Ammendabile, che qui cade meglio. V. — È così di modo di vivere.

[T.] Sen. Lo ammonirà con parole soltanto, all'età sua emendabile avendo riguardo.

Dell'uomo stesso. Segner. Mann. Marz. 11. 2. (C) Quando peccherai così, perchè vuoi peccare, allora è quando tu sei meno emendabile.

EMENDABILISSIMO. [T.] *Sup.* d'EMENDABILE. [T.] Errori giovanili emendabilissimi, la giustizia umana li aggrava colla materiale pena, coi processi e colla carcere che li precede, coi sospetti crudeli che le conseguono e il condannato perseguitano per tutta la vita.

EMENDAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'emendare. Ma s'usa altresì per l'Effetto, ch'è più propriam.* Emendazione. *Il errore è un es. in* Ammendamento (V.), *che meglio direbbesi* Emendamento. But. (C) Per ristoro e emendamento dell'altre cose mal fatte. *In senso mor. è un es. in* Ammendamento (*V.*). — *Usa la voce il* Segner. Conc. Polit.

2. *In legge.* V. AMMENDAMENTO. [T.] Proporlo. Accettarlo. — Certi emendamenti son peggio che mende.

EMENDANTE. [T.] *Part. pres.* d'EMENDARE, *e come Agg.* [Camp.] Om. S. Gio. Gris. Benchè ne passasse tempo, abbino peccato, avevano pure la emendante disciplina nel Deuteron.

EMENDARE e † EMMENDARE. [T.] *Att. Togliere dall'oggetto le mende, cioè difetti, leggieri o gravi, in tutto o in parte. Aureo lat.* [T. Siccome Cic. Mendum correxit, *potremmo anco noi* Correggere le mende; *e le si possono correggere, o provarsi a correggerle, senza emendare in effetto. In questo rispetto emendare è più di Correggere, e a lui conseguono le due voc.* Correggesi *quel che torto, quel che difettoso si* emenda. *Quindi è che l'Emendare, concernendo anche imperfezioni men gravi, conduce l'effetto a perfezione maggiore.* Ammendare (*V.*) *ha dell'Emendare alcuni sensi, almeno in parte, vivi, e li verremo notando.*

2. *Nel senso corp. si è not. a* Ammendare, *del temperare cosa con cosa, per togliere o scemare il difetto. In questo senso, per porre distinzione tra le due forme, gioverà forse che s'usi sempre* Ammendare. [T.] Plin. La terra sottile si emenda gettandovi sopra della più grassa. Or. Emendare il sapor delle frutte. Plin. La gravezza dell'orecchio. — Il temperamento.

3. *Nel senso intell. meglio* Emendare, *segnatam. d'opera d'arte.* [T.] Cic. Mi prega d'emendare e dar fuora i suoi annali. — Cas. Lett. 53. (C) Non posso già io tornar Senofonte [illegible] nè di questo secondo, emendando i suoi nobilissimi libri. — Emendare tutto il lavoro, o parte di quello. — Emendare lo stile. Cic. Cesare usava il ragionamento per emendare con l'uso migliore il mal uso. *Consiglio degno del grande ingegno di Cesare, e ci ammonisca a seguire, e nella lingua e in altro, il comune uso, ma insieme a dominarlo e perfezionarlo seguendo.* — Emendare la lezione d'un codice, alcun passo. — Emendare un libro, purgandone le cose che offendono il buon costume o il vero comechessia.

Non solo d'opera d'arte, ma e di scienza. [T.] Emendarla. Emendarne gli errori, le proposizioni non esattamente conformi al vero, non chiare.

[T.] Emendare una dottrina, un'opinione.

4. *Senso mor.* Petr. Cap. 11. (Man.) Anzi volge gli occhi. Mentre emendar potete il vostro fallo. [T.] Ov. Con nuovi fatti gli antichi. Nep. I vizi della giovanezza emendare con molte virtù. Prop. L'animo. — La vita.

Rifl. La stessa pers. un tale o tal fatto. [T.] Ar. Fur. 16. 4. Non si può emendare, e il suo error vede, *l'amore non degno.* Non può, *qui vale* Non vuol potere.

[T.] *Ass.* Emendarsi *sovente s'intende degli abiti costanti o frequenti del vivere.*

5. *Senso civ. e soc.* [T.] Cic. Siccome per le cupidigie e i vizi de' capi la città suol corrompersi, così per la loro continenza emendarsi e correggersi.

[T.] Emendare le istituzioni sociali e politiche, le consuetudini. *Delle leggi, ove trattasi del correggere i vizi e i difetti loro, quaerrebbe che si dicesse* Emendarle; *dove dei mutare nella discussione alcune norme speciali o la dicitura,* Ammendarle. V. AMMENDAMENTO.

6. *I Rom. l'avevano in senso di Punire.* [T.] Ulp. Poteva emendare il liberto disubbidiente, o con parole e con busse. — *Potremmo anche noi in senso di Castigare, quando l'intendimento e l'effetto sia propriam. l'emendazione. Senonchè* male emenderebbero quelle autorità che non sentono in quell'atto il debito di emendare se stesse e le istituzioni e le consuetudini insufficienti a prevenire il male abbisognante emenda.

7. *Del danno sarebbe meglio* Ammendare. Franc. Sacch. Nov. 160. (C) Risposono ch'egli avea a emendare il danno loro. E 150. Emenda e la cottardita della donna mia, che pur, l'altro dì, mi costò lire sette.

8. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Emendare l'errore, il difetto, il male, *può avere e senso intell. e mor. e soc.* — Emendare l'opera, il fatto, l'opinione, la parola. — Emendare la mente, l'animo, l'uomo nella mente, nell'animo, nella vita. — *Rifl.* Emendarsi, *e nel senso mor. e negli altri.* Non può l'uomo essere emendato, se non si emenda da sè. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 5. Appena confessati, si tornano subito al mal costume, senza porre nessuno studio e nessuna sollecitudine ad emendarsi.

[G. M.] *Col Di.* Segner. Crist. Instr. 2. 10. 20. Emendarsi dal abito maledetto di bestemmiare. — *Col Di, anche in usi soc. e intell.*

[G. M.] *Anche col Di.* Emendarsi di un difetto.

[T.] Emendare in tutto, in parte. Cic. Lievemente. — *Ass. per ell. sottint.* L'errore, il fallo, la proposizione. — Bocc. Nov. 36. 11. (Man.) Non ricorse ad emendare come meglio avesse potuto, ma disse ..

EMENDATAMENTE. [T.] *Avv. Da* EMENDATO *agg., nel senso del* § 3. *Aureo lat., a noi del ling. scritto.* [T.] Cic. Puro e emendatamente parlant., cioè a dire latinamente. — Varch. Ercol. 231. (C) Vedete voi che egli non dice semplicemente parlare.. ma emendatamente, cioè correttamente favellare. [T.] Correttamente *è più usit., e ha sensi più* [illegible] *ma* Emendatamente *può dire un po' più.* Tes. [illegible] emendatamente scritto. *V. anco* AMMENDATAMENTE.

EMENDATISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* di EMENDATAMENTE. *V.*

EMENDATISSIMO. [T.] *Sup. di* EMENDATO *agg. È in* Plin. giovane. — Salvin. Annot. Bocc. Com. D. 384. (C) Codice emendatissimo (*senza mende*). [Camp.] Pist. S. Gir. 28.

[T.] *Siccome il detto modo è del ling. letter., così non del parl. e il latinismo* Sale emendatissimo; *e anco nel senso mor.,* Vita *senza difetti che facciano torto.*

EMENDATIVO. [T.] *Agg. Che vale o tende a emendare, segnatam. nel senso mor., e quindi civ.* Tass. Lett. 263. (C) La particolare poi (*giustizia*), nella distributiva e nella emendativa si divide. ([T.] *Meglio che* Punitiva. — La giustizia punitiva assai volte abbisogna essa stessa d'emendazione.) *V. anco* EMENDATORIO.

EMENDATO. [T.] *Part. pass. di* EMENDARE. [T.] [illegible] il Libro. — Cas. Lett. 53. (C) Quanto a' due luoghi emendati, a me pare che le correzioni di V. S. sieno necessarie.

2. *Senso mor.* [T.] Emendato dagli anni. — *Rifl.* Emendatosi a poco a poco.

3. *Senso soc. e civ.* Borghin. Ver. dif. 270. (C) [T.] Non si emendarono dal tempo.

4. *Nel senso del* § 6. *Lat.* [T.] [illegible] emendato *dice a* [illegible]. *Eccellenza del governatore* [illegible], *uomo di Stato.*

5. *Come Agg.* [T.] Cic. Oratura emendata. — *Plin.* [illegible] d'arte bella, *con bellezza senza difetti che ci* [illegible].

6. *Agg. nel senso mor.* [T.] Cic. Costumi emendati. Ulp. Vita.

7. † *Per mater. Senza magagne.* Cr. 2. 23. 9. (C) La parte di sopra produrrà frutto emendato in sapore. (Emendare il sapore, *in Ov.*)

† **EMENDATO.** [T.] *S. m. Per Correzione lo spiegano* [illegible] 327. (Man.), *se non è err. d'interpr.*

EMENDATORE. [T.] *S. m. Chi emenda. E come Agg. Aureo lat.* Salv. Oraz. 5. 61. (C) A lui toccava essere arbitro, a lui giudice, a lui emendatore di ciascun poema. [T.] Cic. Del linguaggio.

2. *Senso mor. e civ.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Ostinati nel peccato, fuggono l'incontro del caritatevole emendatore. [T.] Plin. paneg. Della disciplina militare. Cic. Oh segnalato [illegible] del diritto, correttore e emendatore della nostra città!

[illegible] Brev. Mess. pietr. Sen. 40. I rettori e camerlenghi con loro consiglio siano tenuti e debbiano eleggere e chiamare emendatori sopra il Breve dell'arte tre o quattro uomini [illegible] buoni e savi, degni di fede, e che siano dell'arte della pietra, e ciò che i detti emendatori prenderanno sopra al detto Breve debbiano mettere in scrittura.

EMENDATORIO. [T.] *Agg. Che tende a emendare. È in* [illegible] — Emendativo (*V.*) *dice meglio il fine conseguito, o l'attitudine a conseguirlo. Ma non com. nè questo nè quello.* Reg. S. Ag. [illegible] 28. (C) Colei che essendo ammonita secretamente, non si vuole correggere, debb'essere punita di eccezione emendatoria, per la quale si corregga ed emendi.

EMENDATRICE. [T.] *S. f. d'*EMENDATORE, *e come Agg. Aureo lat.* [T.] Critica emendatrice. — Filologia. — Algar. 3. 258. (C) Muse. [illegible] *d'errori mater. di scrittura, e de' difetti di stile e di difetti di qualsia opera d'arte.*)

[T.] [illegible] Logica emendatrice. *Titolo del primo libro della Logica dell'ab. Genovesi.*

2. *Sens. mor. e civ.* [T.] Cic. La poesia emendatrice della vita. E' Conviene che la legge sia emendatrice de' vizi. — Educazione emendatrice. — Pene emendatrici.

EMENDAZIONE. [T.] *S. f. Azione e Effetto dell'emendare. È quello in che l'emenda consiste. Aureo lat.* [T.] Quint. Correggere un errore di lingua coll'emendazione di sola una voce. *Plin. ep.* Emendazione de' libri.

[T.] *Di sbaglio fatto anche parlando, d'interiore giudizio, d'opinione.*

[T.] Cic. Quest'è la correzione e emendazione della vecchia filosofia.

2. [T.] Emendazioni. *Le correzioni stesse in quanto raccolte in una serie, e formanti lavoro più o men ragionato da sè. Quindi titolo di libro.*

Cont. Stat. Por. Calim. Rif. 1338. Ufficiali per lo Comune di Firenze deputati sopra approvare e approvare, correggere e emendare gli statuti e capitoli delle arti della città di Firenze; le quali correzioni, emendazioni, addizioni, e detrazioni sono queste.

3. *Ar. Rett. lat. Figura con cui facevasi le viste di correggere locuzione troppo ardita, e chiederne quasi scusa; e così fermavasi meglio l'attenzione sopra il detto e il da dire.*

4. *Senso mor. e civ.* [T.] S. Cat. Lett. — Plin. De costumi. — Lor. 13. (C) Ma nondimeno, a emendazione mi piace di ricordarti alcuna cosa. [F. T. s.] Bart. Uom. Sav. 1. 1. Gli errori suoi (*d'Ulisse*) sono una pubblica emendazione de' costumi.

Più espressam. l'effetto ottenuto. Segner. Crist. Instr. 1. 27. 14. (Man.) Per la emendazione della vita, che l'ha come riparato e rimarginato.

5. *In senso di Punizione, in quanto essa dovrebbe emendare.* (V. EMENDARE, § 6.) [T.] Cod. Emendazione de' servi. — S. Gio. Gris. 117. (C) Con grande carità, per sola nostra emendazione e utilitade, Dio ci corregge e flagella. [T.] Case di emendazione *direbbesi meglio che* Di correzione *quelle segnatam. in cui dovrebbersi purificare le anime rei di mende men gravi, e che con titolo infamante diceransi* case de' discoli.

† **EMENDO.** [T.] *S. m. Per Ammenda, Atto di riparazione penale.* Rammenta Mendum, *aureo lat.* Tes. Br. 2. 27. (C)

EMERGENTE. [T.] *Part. pres. d'*EMERGERE. *Nel pr. non com., ma può cadere segnatam. nel verso.* Venere emergente dalle acque, *renderebbe il gr.* 'Αναδυομένη.

2. *Che emerge, Che sorge, Che vien di sopra.* Gal. Galleg. 262. (M.) L'alter. della punta emergente sarà doppia dell'altezza del arginetto.

3. *Vale anche Che succede, Che deriva.* Bocc. Lett. Pin. Ross. 276. (C) Dimostrano la profondità de' nostri animi la qualità delle cose emergenti e avvenute ne ne fanno chiara. Buon. Fier. 3. 2. 5. E so difinitore Delle [illegible] emergenti. E 4. 5. 3. Un'espositore Mi rappresenti un caso emergente.

4. *Leg.* Danno emergente. *Quel danno che succede ad alcuno perchè altri non adempie a pro di lui il suo obbligo.* Fr. Giord. Pred. R. (C) L'ozio è accompagnato sempre dal lucro cessante e dal danno emergente. Buon. Fier. 2. 5. 5. Mi [illegible] Sogliamo dire lucro cessante e danno emergente. Segner. Mann. Sett. 12. 3. Tanto più che se il perdi, v'è un doppio male: il lucro cessante e 'l danno emergente.

EMERGENTE. *S. m. Caso, Accidente impensato.* Teseid. 1. 89. (C) Di pregando, che negli emergenti Così dovesser [illegible] *e da leggere* emergenti. *Così* Buon. Fier. 2. 2. 9. Ove sono i pegni, ove emergente nasca Di casi inaspettati.

Salvin. [illegible] *Buon. Fier.* 2. 5. 5. (M.) Un emergente (diciamo) un caso che venga su non aspettato.

EMERGENZA. S. f. *Lo stesso che Emergente sost.* V. — *Salvin.* [illegible] 2. 36. (C.) [illegible] e acquistano [illegible], la congiuntura de' tempi e delle emergenze ce ne apparecchia o buon fato. [T.] [illegible] *che Emergente sost.* non bello però.

EMERGERE. [T.] V. n. ass. *Sorgere.* [illegible] *a galla.* Aureo lat. [T.] Un corpo emerge dalle acque. — *Magal. Lett.* [illegible] 103. [illegible] che [illegible]

Per estens. [T.] Un pianeta immerso nella luce d'altro pianeta, ne emerge.

2. *Fig.* [T.] [illegible] *di moto.* Uno scoglio, un corpo, [illegible], una terra, emerge di tanto o tanto dalle acque.

3. *Trasl.* [T.] La verità venga a emergere. — *Stor. Eur.* 1. 13. (M.) Sappia e possa offendere e quello o noi dalle discordie o guerre [illegible] tra [illegible] e [illegible] possono emergere. *Ar. Fur.* 20. 3. [illegible] Tanta virtù fra belle donne emerga. *Car. Rim.* [illegible] E [illegible] emerge. *Guar. Rim.* 26. [illegible] bel pensiero emerse.

4. [T.] Emergere dalla turba. *Sollevarsi dalla comune.* [illegible] *Foscol. Lett.* 22. [illegible] tutte [illegible] alle lettere, emergerà dalla [illegible]

5. *Parlando di Voce, Suono, o sim.* [illegible] *fuori.* [illegible] *Pas.* 25. [illegible] Sì [illegible] ciò che fuori emerse. [illegible] 11. [illegible] voce, e come chiara emerga, Udir potrai dalla marmorea tomba.

6. [illegible] *Fior.* [illegible] *Sol. Fior.* El [illegible] dic [illegible] perspicuo e [illegible]

EMERITO. *Agg.* [illegible] *con* [illegible] *per lungo servigio prestato.* [illegible] *Bergh. Orig. Mil.* 6. 28. [illegible] quella [illegible] libera [illegible] nell' [illegible] e questi chiamavano emeriti. E appresso: [illegible] dovevano essere assoldati, come emeriti. *Segr. Fior. Sent.* [illegible] (M.) [illegible] dai diciassette ai trenta anni, di poi farli emeriti.

2. [T.] *Dicesi di socio d'accademia o altro corpo* [illegible] *che più non prende parte ai doveri* [illegible] *tuttavia le appartiene. Contrap. all'altro non più elegante di* [illegible] ordinario. — Professore emerito.

EMEROCALLIDE. S. m. *Dal gr.* [illegible] *Giorno, e* [illegible] [M. F.] *Fiore* [illegible] *Magalot.* [illegible] 243. [illegible] vago fusto [illegible] qui [illegible] per lunghe ore [illegible]

EMERODROMO. [M.] S. m. *Dal gr.* [illegible] *I Greci chiamarono Emerodromi una specie di corrieri pubblici, che facevano gran viaggio in un giorno. Ad essi accenna Cornel. Nep. Vit. Milz.*

EMERSIONE. S. f. *Il ritornare a galla che fa un solido* [illegible] *in un fluido specificamente più* [illegible] (Mt.) *Nel Gl. Bot.*

2. (Astr.) *Dicesi de' pianeti, quando cominciano a ricomparire dopo essere stati nascosti dall'ombra o dall'opposizione di un altro pianeta.* (Mt.)

EMERSO. [T.] *Part. pass. del neut.* EMERGERE. *Aureo lat.*

†† **EMESSO.** [T.] *Part. pass. di* EMETTERE. V.

EMETICO. *Agg.* (Farm.) *Epiteto di medicamento che* [illegible] *ha virtù di far vomitare. Dal gr.* [illegible] *Io vomito.* [illegible] — *Lib. cur. malatt.* [illegible] [illegible] medicine emetiche [illegible] i fiori della ginestra [illegible] altresì la virtù emetica. *F. Bot.* [illegible] 21. [illegible] con qualche piccola dose di tartaro emetico.

EMETICO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Composto salino, che per la costituzione molecolare è analogo al tartarato di potassa e di antimonio, detto volgarmente* Tartaro emetico.

EMETINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Alcaloide particolare contenuto nella ipecacuana, ed a cui questa radice deve le sue qualità emetiche.*

†† **EMETTERE.** V. a. [T.] *Mettere, Mandar fuori.* [illegible] *di moneta o carta che ne rappresenta* [illegible] *e non*, [illegible] *di proposizione privata in senso d'Esprimere* [illegible] *di Fr. e può facilmente evitarsi.* Emittere, aureo lat.

2. *Fis.* [Aer.] **Emettere calore o calorico.** *L'emanare a raggi rettilinei divergenti, o l'irraggiare calore che fanno i corpi a qualunque temperatura da ciascun punto di loro superficie* [illegible] [T.] [illegible] *scienze* Mettere, Mandare, Diffondere, Raggiare, *secondo i casi e i gradi, e di calore e d'altro.*

EMICICLO. S. m. *Dal gr.* [illegible] *che s'adopera in composiz. per* [illegible] *Mezzo, e* [illegible], *Circolo.* [illegible] (Mt.)

[illegible] *Geom.* [illegible] 3. [illegible] Il mezzo cerchio [illegible], chiamato da' greci emiciclo, [illegible] composto da' diametro e della metà della circonferenza. *Mart. Arch.* IV. 7. Emiciclo [illegible]

2. *Archit.* [illegible] *Così chiamansi* [illegible], *le volte e gli archi* [illegible] [illegible] *Sen.* [illegible] emiciclo del [illegible]

[illegible] *di projezione orizzontale è un semi* [illegible] *Pr.* 2. [illegible] [illegible] circolo [illegible] di questa professione. *March.* [illegible] [illegible] il quale [illegible] emiciclo [illegible] una bocca tonda donde il fumo uscisse in una volta.

3. (Astr.) *Specie d'orologio solare degli antichi, che indicava il giorno del mese e le ore del giorno.* (Mt.)

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* 377. Il semicerchio cavato in un quadro e fatto inclinato si vuole che l'abbia trovato Beroso caldeo... Costruzione dell'emiciclo di Beroso già data da Giacomo Ziegiero.

EMICILINDRO. S. m. *Dal gr.* [illegible] *per* [illegible], *Mezzo, e* [illegible], *Cilindro.* (Mat.) [Gen.] *Strumento geometrico della forma d'un mezzo cilindro, inventato da Archita, e che doveva servire per ritrovare due medie proporzionali.*

2. (Geom.) [Gen.] *Metà d'un cilindro diviso in mezzo per l'asse. Viv. Res. Sol.* 96. Negli emicilindri di base circolare o ellittica... il peso F uguale ad E, pareggerà la resistenza CD.

EMICRANIA. S. f. *Dal gr.* [illegible] *per* [illegible], *Mezzo, e* [illegible], *Cranio, Capo. Dolore che occupa la metà del cranio. Volg. Mes.* (C) Olio nardino... vale a doglia di orecchie, a doglie di capo, e ad emicrania, in qualunque modo s'usi. *E altrove:* Pillole [illegible] d'Ermete giovano ..., e a male d'emicrania forte. *Red. Esp. nat.* 65. Avvenne in capo a pochi giorni, che fui sorpreso da una solita mia emicrania. (Mt.)

EMIDINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Sostanza azotata, particolare, in forma di granuli, che si estrae dalla tartaruga, in ispecie dalla mauritanica o da quella di acqua dolce.*

† **EMIGRANIA.** *Emicrania.* V. (Fanf.)

EMIGRANTE. [T.] *Part. pres.* d'EMIGRARE; e *come Agg., e quindi Sost.*

EMIGRARE. [T.] V. n. *Uscire d'un luogo di stabile soggiorno, d'ordin., per soggiornare stabilmente in un altro.* Aureo lat. *Più com.* [illegible] *Lat.* Migrare; *e nel senso stor., segnatam. di Colonie, o escano a un tratto, o vengano a poco a poco formando da famiglie che si tramutano di paese, parrebbe* [illegible] [illegible] *Migrare* [illegible] Emigrare, [illegible] *dal* [illegible] [T.] *Più* [illegible] *di tutte le genti* [illegible] *Del* [illegible] *secondo l'opinione di Pittagora e d'altri* [illegible] Trasmigrazione, [illegible] *paese che patria per* [illegible], *non senza speranza di ritornare al* [illegible] Emigrare, *onde si fa il sost.* Emigrato *che non si potrebbe* Migrato, *par troppo stor.*, [illegible] L'emigrato non è ne Esule [illegible]

Essendo neut. [illegible], *nel pass.* [illegible] *porta l'Avere.* [T.] [illegible] *È emigrato, non Ha.* [illegible] *Migrare* [illegible] *autori Lat.* [illegible] *possonsi anco a questa forma applicare.* Emigrare di un luogo. — A un luogo. — In un paese. *Questo dice l'intenzione, se non il fatto dell'abitazione più ferma.* — Emigrare lontano.

2. [T.] *Siccome per* [illegible] Non solo i castigliani ma i topi migrarono, *così per* [illegible] *potrebbesi* Emigrare.

EMIGRATO. [T.] *Part. pass. dell'n.* EMIGRARE. *E come Sost. V. il v.* § 1. [T.] Un emigrato. — Gli emigrati polacchi, italiani.

EMIGRAZIONE. [T.] S. f. *Atto e Impresa ed Effetti dell'emigrare.* Migratio *in Cic.*, *e* Migratio inquilinorum *in Ulp.* — *Borgh. Com. D.* 1. 190. (C.) Aristarco [illegible], [illegible] essere stato dopo l'emigrazione ionica cento anni. [T.] Durante la sua emigrazione. — Agevolare, Impedire l'emigrazione. — Le emigrazioni.

2. [T.] *Usasi per il numero totale degli emigrati d'un paese, riguardati quasi come un corpo morale.* [illegible] Parlamento [illegible] *quel numero.* [illegible] L'Emigrazione italiana, polacca [illegible] emigrati.

EMILIA. [T.] S. f. *e Agg.* V. EMILIO § 5 *e seg.*

EMILIANO. [T.] *Agg. e Sost.* V. EMILIO § *ult.*

EMILIO. [T.] *N. pr. lat. antico che più registrasi per aver dato orig. a più nomi* [illegible] *anche più* [illegible] [illegible] *Puerile, e consonanza* [illegible] *il Rousseau, e dalla dolcezza del nome e dalle memorie romane che gli si aggiravano per la testa,* [illegible] *nella rivoluzione di Francia, fu condotto a così intitolare il suo libro della educazione, onde anco in It. dicesi* L'Emilio del Rousseau *e d'un libro* [illegible], *che* [illegible] *educare a quelle norme, dicesi* [illegible] *il suo* Emilio. *E questo diventò nome di battesimo come* Eloisa, *e come il Botta nominò i suoi* [illegible] Paolo Emilio, Cincinnato, Scipione, *lasciando ad essi per* [illegible] *che* [illegible] *Alberto.*

2. [T.] *Il più* [illegible] *de' tanti Emilii è Paolo Emilio che muore nella battaglia di Canne e lascia la* [illegible] *moglie* [illegible] *Maggiore. L'Africano Minore,* [illegible] *di L. P. Emilio e adottato da L. Scipione. M. Emilio Scauro* [illegible] *bone, e padre a M. Emilio Scauro, principe del Senato, che* [illegible] *moglie* [illegible] *Metella Dalmatica, e sua figliastra moglie a Pompeo. Il figliuolo di questa,* Emilio Scauro, [illegible] *di Silla,* [illegible] *Marco Emilio Lepido e* [illegible] *con Antonio ed Augusto. Un Emilio è* [illegible] *d'Augusto.* [illegible] *Abbiamo, tra gli altri un* M. Emilio Emiliano, *mauro d'orig., imp. nel* [illegible] *sec.* [illegible] *Alba, buffone di Verre pretore; un* Q. Emilio Leto, *prefetto del Pretorio, che dissuade a Commodo ardere Roma, e poi cospira contr'esso, poi contro Pertinace, ed è condannato a morte da Didio Giuliano. Abbiamo un* Emilio Partenino, *che scrisse degli ambasciatori di regno; e un* Emilio *martire crist.*

3. [T.] *Di nomi femm. abbiamo un'* Emilia, *figliuola d'Enea e di Lavinia,* Emilia, *madre a Cornelia, la madre de' Gracchi. Un'* Emilia *vestale, condannata.* Emilia Lepida *pronipote di Pompeo, condannata anch'essa da Tiberio per misfatti.* [illegible] *di* [illegible] *Princ.* [illegible]

4. *Come Agg.* [T.] Tribù Emilia, rustica, *una delle trentacinque romane. Macr.* Le famiglie Claudie, le Emilie. *Tac.* La schiatta emilia, di buoni cittadini feconda. — *Erano rami di questa famiglia* i Lepidi, *gli* Scauri, *i* Papi, *i* Paoli, *i* Barbula, *e* Porcina.

5. [T.] Emilia *nel ling. scritto dicesi tuttavia la* [illegible] *nella Gallia cisalpina,* [illegible] *sette* [illegible] *dalla Via Emilia che* [illegible] *da Rimini a Piacenza. Comprendeva Piacenza e Parma, Modena e Bologna. La governò Ambrogio colla Liguria, prima d'essere vescovo.* — Reggio d'Emilia *dicesi per distinguerlo da* Reggio Calabria.

6. [T.] *Di* Via Emilia *avevano il nome due vie;* Maggiore *e* Minore. *Marz. la fa sost. ass.* L'Emilia, *della via, come della provincia.*

7. [T.] *Altri usi stor. dell'Agg.* Legge Emilia, *della* [illegible] *l'autorità de' censori. Altra* Legge Emilia, *suntuaria, sopra le cene, portata da* M. Emilio Scauro, [illegible] *abrogare da* M. Emilio Porcina, *per* [illegible] *il suo soprannome.*

[T.] Portico Emilio, *fuor di porta Trigemina.*

[T.] Basilica Emilia *o di Paolo, detta così fino a mezzo il IV sec.*

[T.] *Prop.* Emilia, *la nave di P. Emilio il Macedonico, illustre per la sua povertà.*

[T.] Ponte Emilio, *il Sublicio, rifatto da M. Emilio Lepido.*

8. [T.] Vico Emiliano, *nella settima regione di Roma.*

[T.] Selva Navicellaio emiliano, *sul Po; detto così dalla Via Emilia.*

[T.] *Ma* Emiliano *era anche sost., e in Prud. è* un Emiliano, giudice in Spagna, Atrox, turbidus, insolens, profanus. — Emiliano, ribelle in Egitto, strangolato in carcere da Gallieno. — Emiliani, martire e vescovo.

EMÌLIO. [T.] Agg. V. Emilio sost. § 4, 5, 6, 7.

† **EMINA.** S. f. Misura. [T.] Libr. Mascalc. R. 44. Tolli uno acetabolo di sugo di [illegible] e mescolato con una emina d'acqua, e dàlli a bere per bocca.

(Ar. Mes.) [Cont.] Si usa come misura degli aridi anche al presente. Lauro, Amm. agr. Cost. XVII. 29. Due emine di polenta, e farina di seccalo formento altrettanto bagnate con vino.

EMINENTE. [T.] Agg. Da l'aureo lat. che part. pres. d'Emineo, e questo da Maneo. Oggetto che rimane superiore d'altezza ad altri. Di cosa che non sta ferma, dunque, non ben si direbbe Eminente. Fr. As. 196. (C) Andatosene in un luogo eminente, donde e' potesse essere inteso e veduto da tutto il popolo..., parlò in questa guisa. [T.] Camb. St. 305. Fu collocato il principe nuovo sopra un seggio eminente. [Cont.] Lupic. Arch. mil. 53. Fortificazione... d'intorniata da ripe tanto eminenti che signoreggiano del tutto la campagna. [T.] Lor. Premontorio. Flor. Case. — Amet. 91. (Man.) Le parti più eminenti delle mura della città nostra. [Particolare qui non pare pr.] Ar. Fur. 39. 14. (C) I torrenti Svelsono i sassi e gli arberi eminenti Dall'alte ripe. [T.] Lic. Colonnetta non molto eminente da' primi. Ces. Eminente di tanti piedi. Anco senza il Di, ma sarebbe meno usit. Dieci piedi eminente. Dicesi per lo più d'altezza, rispettivamente, notabile: Alto è una più gen. misura dello spazio. Ma siccome in Varr. Eminulus dim., così potrebbesi Poco o Punto eminente. Con altre partic. G. Gal. Investigare quali sieno quei corpi solidi che possono totalmente sommergersi nell'acqua e andare al fondo, e quali per necessità sopranuotano, sì che spinti per forza sott'acqua, ritornano a galla con una parte della lor mole eminente sopra la superficie dell'acqua. — Cic. Eminente fuori. Plin. Fuor di terra. E. Col dorso. Ov. In due parti.

[Cont.] Cr. B. Proteo mil. 1. 7. Chiodetti... quali avanzano e restano in fuori eminenti.

[T.] Svet. Naso eminente. Di quanto sporge in linea orizzontale, direbbesi meglio Prominente. Ma può il naso essere eminente, se fa gobbe di sopra, oltre al protendersi in lunghezza.

[Val.] Ant. Com. Dant. Etrur. 2. 116. Prende l'autore gli occhi grifagni, ciò è eminenti e spaventevoli, per mostrare la fierezza.

[T.] Svet. Statura eminente. Ma noi meglio non ass. Eminente sopra tutti gli astanti, o sim.

2. Fig. Nel senso mor. [T.] Posto, Grado eminente. — Dignità. — V'è però degli uffizi eminenti che non sono punto alti. Questa è un'eccezione alla regola, ma frequente pur troppo.

[T.] Vell. Uomo eminente di dignità. — In fama. Quintil. Eminenti per gli stessi pregi. Cic. Oratore eminente tra tutti in ogni genere d'eloquenza. — Eminente in dottrina. — In virtù.

Ar. Fur. 13. 27. (C) Zerbino di bellezza e di valore Sopra tutti i signori era eminente. [T.] Anco Vell. Di bellezza, ma questo è men pr.

3. Ass. di pers. Bart. Ghiacc. 15. (C) Medico e filosofo eminente. [T.] Quintil. Eminenti autori, migliori nel genere loro. — Segner. Pred. 39. 1. (Man.) Non vi è persona che si comperasse frequentemente da' principi a maggior prezzo..., quanto quella d'un eminente panegirista. (Eminente qui par che valga [illegible].)

4. Ass. [T.] Personaggi eminenti, intendesi volgarmente di grado superiore. — Il seg. da ragione del tit. d'Eminenza e d'Eminentissimo. V. — Lucr. Magistro puerorum eminentium (de palatio imperiali).

5. De' pregi stessi. [T.] Cic. Eminenti virtù. — Doti, Meriti. — Cavalc. Specch. cr. 72. (Man.) Per la eminente carità colla quale ha amato ed ama Iddio la creatura razionale, mandò il suo unigenito Figliuolo.

[T.] Celebrità, Gloria eminente.

6. Per cel. e iron. [T.] Uomo eminente in audacia. — Eminente asineria.

7. [T.] Dominio eminente, Alto dominio. V. — (Rosm.) Il dominio eminente è la facoltà che ha la società civile di spogliare di qualche parte di beni de' particolari ciò che è necessario al fine di lei, sia questa una parte delle rendite, o della sostanza stessa della proprietà.

[T.] In modo eminente, nel senso di Eminentemente, § 2 (V.).

8. [T.] Se. Imm. Sventure eminenti, tra le altre, questo è da intendere per antifr., non nel senso che [illegible]. M. V. 7. 69. (C) Le minacce degli eminenti pericoli. L'hanno anco i Fr. per Imminente, ma gli è equivoco impr.

9. Modi com. a più de' sensi not. [T.] Plin. Molto eminente. Ces. Più eminente. Hor. Sopra gli altri. V. inoltre il § 1.

EMINENTEMENTE. [T.] Avv. Da Eminente. È in Sidon. Non ha uso che trasl. Fr. Giord. Pred. R. (C) Vogliono soprastare eminentemente agli altri.

2. [T.] Eminentemente dotato di tale o tal pregio. Di questa parola abusasi per superbo.

[T.] Per antifr. di cel. Eminentemente briccone, somaro.

3. In senso eff. e Per eccellenza, gr. Κατ' ἐξοχήν. [T.] Tutte le perfezioni sono in Dio eminentemente. — Varch. Lez. 451. (C) Considerando lui essere non queste cose semplicemente, ma eminentemente,... dissere, Dio essere sopra esso Essere. [T.] L'effetto è eminentemente nella Causa suprema.

EMINENTISSIMAMENTE. [T.] Sup. di Eminentemente. Zibald. Andr. (C)

EMINENTÌSSIMO. [T.] Sup. d'Eminente. [T.] Flor. di monte. Di altezza corp. Amet. 16. (C)

2. Fig. [T.] Vell. Eminentissimo di nobiltà.

[T.] Vell. Eminentissimo d'ingegno.

3. [T.] Nel Cod. Teod. hanno tit. d'Eminentissimi i prefetti del pretorio e i capi milit.

[T.] Eminentissimi i Cardinali. Sua Riverenza Eminentissima.

A modo di Sost. Red. Lett. 1. 368. (C) L'Eminentissimo Bonsi. E 353.

4. Nel senso di Eminente, not. anco a Eminentemente, § 2. Varch. Lez. 420. (C) Si contengono però unitissimamente in un modo eminentissimo... tutte quante le cose, e che furono, e che sono, e che mai saranno. (Così cita la Cr. Parlasi forse di Dio, come nell'es. a Eminentemente, § 3.)

EMINENZA. [T.] S. f. Astr. d'Eminente. Qualità e misura del corpo. Aureo lat. [T.] Maggiore o minore eminenza d'una cima. Flor. Eminentia culminum.

2. Luogo eminente. [T.] In un'altezza può essere un'eminenza, o più eminenze, da cui meglio vedere le cose lontane. = Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) E delle torri, E d'ogni altra eminenza. [Cont.] Lupic. Arch. mil. 41. Avere a difendere un sito parte in piano, e parte in poggio, la qual poggia non sia signoreggiata da altre eminenze per una distanza di [illegible] andanti. Test. fort. 75. [T.] Montecuc. Op. 1. 161. Costeggiarlo (il nemico) marciando per le eminenze e per luoghi vantaggiosi. Dicchier. Bagn. Montecat. 6. La sommità di queste eminenze richiude una cavità, più o meno profonda, ove s'adunano acque minerali. [Cast.] Hoff. Vit. S. Malachia, cap. 3. Svellere sterpi, romper terreni, drizzare viali, spianare eminenze. [T.] Salire un'eminenza. Prenderla. Occuparla. Gal. Nunz. Sider. 2. 50. Valle ed eminenze e cavità delle quali ne è numero grandissimo nella faccia lunare.

3. Non di notabile altezza. [T.] Gell. Difforme. — Red. Ins. 52. (C) In quella parte... ch'è tra' due tronchi delle forbici, scorgonsi due piccolissime eminenze ritonde, nere e lustre. Cirug. Maestr. Guigl. Ranella (mal della rana) si è alcuna eminenza sotto la lingua appresso i denti dinanzi.

4. Trasl. [T.] Eminenza d'ingegno, di virtù, di benemerenze, di grado.

5. [T.] Tit. di pers. nel Cod. Teod. — Alt. Mart. Fu fatto secondo l'ordine di tua Eminenza (al Pref. del pretorio).

Tit. già dato ai Vescovi, e serbato da Urbano VIII ai Cardinali. Red. Lett. 1. 221. (C) Ne rendo umilissime grazie all'Eminenza sua. E 212. Offro a vostra Eminenza un esemplare stampato del mio Ditirambo.

Tit. nel med. evo dai Papi dato ai re di Francia. — Tit. del Gran Maestro dell'Ordine di Malta.

6. [T.] Per eminenza, in Ulp., a modo d'Avv., nel senso di Per eccellenza. V. Eminentemente, § 3. Così non com. Nè com. il seg., che direbbesi Per eccellenza. — Segner. Sett. Princ. 23. 3. (Man.) Non ne ha scritto (della contemplazione) ad eminenza un Suarez?

EMINENZUOLA. [T.] Dim. d'Eminenza, nel senso corp. d'altezza naturale. [T.] Il ripiano del poggio in qualche eminenzuola, che non gli toglie in distanza l'aspetto di ripiano.

EMIÒLIA. S. f. Gr. Ἡμιόλιος λόγος. Sesquialtera. Proporzione ordinata che contiene tutto un numero, e la metà di esso, come il quindici rispetto al dieci. (Fanf.) Varch. Giunt. Poet. (Gh.) Le spezie di questa proporzione sono anch'esse infinite..., perciocchè se la maggior quantità contiene la minore appunto una volta solamente, e di più la metà, la quale è parte aliquota, come tre contiene due, che lo contiene una volta tutto appunto, e di più la metà, cioè uno che è parte aliquota di due, tal proporzione si chiama emiolia.

2. (Mus.) [Ross.] Nome greco della Misura a tre tempi. Zarl. 1. 3. 70. 358. Ma allora la battuta ineguale addimandano emiolia, da Ἡμιόλιος, parola greca, che tanto importa, quanto appresso di noi sesquialtera, o mezza parte.

EMIONITE ed **EMIONITIDE.** S. f. (Bot.) [Cont.] Cit. Tipocosm. 190. La scolopendria (erba strata per terra), [illegible], emionite.

EMIPLEGIA. S. f. Dal gr. Ἡμι per Ἥμισυς, Mezzo, e Πλήσσω, Io colpisco. (Med.) Paralisi della metà del corpo, cioè delle membra di un lato solo. (Fanf.) Cocch. Bagn. 202. (Mt.) Elle (le acque) possono ben fare, e vieppiù di qualunque più valido e più penetrante stimolo esterno, onde non è maraviglia che elle riescono così efficaci... nelle emiplegie o paralisi della metà del corpo, cioè delle membra d'un lato solo.

EMIRO. [T.] S. m. Voc. ar. Signore. Tit. che i Turchi danno ai discendenti di Maometto. Emiralmumenim, Capo de' Credenti, tit. de' Califfi, che corrottam. dicesi Miramolino. Solen. Amb. Costantin. 20. (Gh.) Il giorno 18 (Magg. 1586) Ibraim Bascià principiò a banchettare a casa sua, e convitò tutti li emiri, cioè quelli che portano la toga verde, che sono parenti di Maometto.

2. In senso più ampio. [T.] L'Emiro di Cabul. — L'Emiro di Buxara, il maggiore tra' principi di quella parte dell'Asia in guerra co' Russi.

† **EMISFERA.** S. f. [Cont.] Lo stesso che Emisfero, ma con uscita più conveniente all'etimologia. Giuliano, Arc. mure, II. 3. Nel emisfera p q s rappresenta la linea equinoziale, nella quale si misura la distanza più corta di due luoghi dati in longitudine e latitudine.

EMISFÈRICO. Agg. Sferico per metà, Semicircolare. Cors.] Magal. Lett. 2. 9. Come segue in un cono e in una scodella al di fuori cilindrica e interiormente emisferica. = Tr. Form. Cel. 6. (Man.) Altre superficie si possono considerare sulla stessa superficie emisferica. E 19.

EMISFERO, e **EMISFÈRIO.** S. m. Dal gr. Ἡμι per Ἥμισυς, Mezzo, e Σφαῖρα, Sfera. La metà d'una sfera; ma più generalmente si prende per la metà del globo terrestre terminata dall'orizzonte. [Cont.] Danti, Astrol. 1. 25. Dividendo tutto il mondo in due parti, l'Emisferio superiore che risguarda il polo Artico chiamano destra, e l'inferiore, sinistra parte del mondo. = Gal. Sist. 57. (C) Viene scoprendo più l'emisfero terrestre illuminato. But. Inf. 34. (Mt.) La gran secca, che è quell'emisferio che cuopre la terra. Magal. Lett. 11. Essendo l'emisfero eguale parte terra e parte acqua. Segg. nat. cap. 212. (C) ... la grossezza del di cui fondo s'incavi al torno un emisferio.

2. (Fis.) [Gher.] Emisferi di Magdeburgo. Due emisferi (od anche calotte minori del emisfero) cavi di ottone, bronzo, od altro metallo qualsiasi, che si possono combaciare per gli orli bene spianati e levigati, [illegible] in guisa da poter tenere perfettamente il vuoto interno, il quale vi si fa per mezzo della macchina pneumatica ed anche della bocca; e di un tubetto munito di chiavetta, detta comunemente Robinetto, il quale tubetto sta dato ad uno degli emisferi, serve ad aprire e chiudere la comunicazione fra la cavità interna di essi e lo spazio esterno, sicchè vien voltata la chiavetta opportunamente forata, serve a riprova della pressione atmosferica, anzi a dimostrarne la considerevole forza.

EMISFEROIDE. S. f. Dal gr. Ἡμι per Ἥμισυς, Mezzo, Σφαῖρα, Sfera, e Εἶδος, Forma. (Geom.) [Gen.] È propriamente la metà di una sferoide; [illegible] un solido, il quale si approssima alla figura di una mezza sfera. Guid. Gr. Rag. apolog. 1. 4. Appartiene al momento dell'emisferoide. Tr. Mec. rel. 91. Nel emisfero o emisferoide ABC che sia col piano orizzontale sostenuto.

† **EMISPEREO.** Agg. m. Dell'emispero. (Fanf.) Franc. Sacch. Rim. (Mt.) Che col zaffiro l'emispereo vela, E acceso rubin, ardente foco, ..

EMISPERO, e **EMISPÈRIO.** S. m. Lo stesso che

Emisfero. [Val.] Ant. Com. Dant. Etrur. 2. 120. Emisperio dicitur ab emi, quod est medium, et spera, cioè mezza spera. [Cont.] Mol. Geog. 4. Quelli cerchi che ... ci terminano la parte veduta del cielo dalla non veduta, o separano l'emisperio, o mezza sfera superiore, dalla inferiore, sono gli orizzonti.

Boez. Varch. 3. pr. 1. (C.) I surgenti raggi per tutto il nostro emisperio avean fatto chiaro. Dant. Par. 1. E tutto era là bianco Quello emisperio, e l'altra parte nera. But. Inf. 34. 1. Emisperio tanto è a dire, quanto mezza spera. E altrove: Emisperio è il mezzo di un tondo, e però lo cielo ha due emisperii, l'uno sopra il capo nostro, e l'altro è una linea che si chiama orizzonte, la quale termina la nostra vista, che da indi in giù non possiamo vedere. G. V. 11. 67. 1. Durando più di quattro mesi, attraversando l'emisperio intorno al mezzo giorno. Petr. son. 4. Che creò questo e quell'altro emispero. Bern. Orl. 1. 17. 31. Di cui nell'uno e nell'altro emispero Nè anche un [illegible] crudel si, cosa sia nata, Più fiera, più superba e più arrabbiata.

EMISSARIO. S. m. *Persona mandata per iscoprire e riconoscere alcuna cosa; e per lo più si prende in cattiva parte, e vale Mandatario, Spia. Aureo lat. Alf.* Soderi. Cangiar. c. 79. p. 207. ten. 2. (Gh.) — *M. qui Lett.* M. Lo scaturir dell'acque, a loro osservazione e sua, o di suoi emissarii mandati a far diligenze di qualche scoperta.

2. (Vet.) *Stallone, così l'ara lo intiero che si manda a far razza.* Pallad. Marz. 25. (C.) E in questo modo potranno gli emissarii, cioè stalloni, più lunga etade durare.

EMISSARIO. S. m. (Idraul.) *Nome che si dà generalmente alle Aperture naturali o artificiali d'onde i laghi o i canali mandan fuori le loro acque. Aureo lat.* (Gh.) Emissarii artificiali prendono propriamente il nome di Scaricatoio, Trabocco. Il fiume, sottraendosi d'acque superflue. [Cont.] Bart. C. Arch. lib. 28. 25. Gli emissarii chiamo in quel luogo costituiti, dove tu vuoi che l'acqua arrivi, e onde l'acqua possa uscire, o continuamente, o a certi bisogni. Gugl. Nat. fium. 57. Il luogo per lo quale escono l'acque (dal lago) chiamasi emissario, e siccome quello per lo quale entrano, si potrebbe dire immissario. Cast. Mis. acque corr. 45. Lago di Perugia e suo emissario. E 46. Emissario o vogliamo dire canale per scolare le acque che da' poggi e fonti, e torrenti cascano in un lago. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 1. 240. Tutti i laghi della natura de' fiumi dilatati (come quelli di [illegible]) hanno i loro emissarii o naturali o artificiali, ed è premura dei paesani di tenergli aperti e puliti.

2. Per simil. [F. T-s.] Cocch. Cons. 2. 98. Emissario degli ureteri nella vescica.

EMISSIONE. S. f. *Azione mediante la quale si manda fuori qualche cosa; e si dice nell'uso per lo più del sangue. Aureo lat.* Magal. Lett. 11. (Mt.) Diete, evacuazioni, emissioni di sangue.

2. *E detto d'altre liquori.* Algar. 9. 91. (Gh.) La elettrizzazione accelera la vegetazione delle piante e la emissione de' fiori.

3. (Fisiol.) *Dicesi di quell'azione colla quale si manda fuori del corpo una materia qualunque.* Onde Emissione dell'orina, dello sperma, ecc. (Mt.)

4. (Fis.) [Gher.] **Emissione del calore.** *L'atto di emettere calore, o calorico.* V. EMETTERE, § 2.

[Gher.] **Sistema dell'emissione.** *Così appellasi, nei trattati di Ottica e di Termologia o del Calorico, quella teorica secondo la quale così la luce come il calore consisterebbero di emanazioni di particelle tenuissime d'un fluido etereo, continuamente con immensa velocità in tutte le direzioni, sfericamente, scagliate da ciascheduno punto del corpo luminoso o calorifico: contrapposto al sistema delle ondulazioni più moderno, e più fondato in natura, benchè più difficile ad essere svolto ed applicato.*

5. †† **Emissione** *di carte di credito, le quali tengano vece di moneta; e la faccia lo Stato o una società.* V. EMETTERE.

EMISSIVO. (Potere) S. m. V. EMITTENTE. [T.] Forza emissiva, *d'un corpo, per varii mezzi. Concerne e il calore e altro.* — La forza emissiva della luce contrapponesi a quella delle vibrazioni. *In altro senso* Emissivo, *in Plin.*

EMISTICHIO. [T.] S. m. *Mezzo verso.* Gr. Ἡμιστίχιον. *Segnatam. de' versi ant., non di tutti però.* Un Adonio e neanche un Saffico partesi in emistichii. L'emistichio, o d'ordin., ha cesura. [T.] Accio. Usò un emistichio d'Ennio. — Salvin. Pros. Tosc. 1. 290. (Man.) Questo emistichio di Virgilio. — E per [T.] Il primo, il secondo emistichio. *De' versi moderni non si direbbe che del martelliano, o del doppio senario, o sim.* Il settenario è un emistichio del martelliano.

Talvolta ha senso di biasimo. [T.] Inserire ne' versi propri emistichii d'altri. *In questo senso nel lung. letter., anco d'endecasillabi.* Ma per quanto ancora, Cacciar nella prosa, come ornature, emistichi di poeti, o parole congegnate in modo che paiano emistichi.

† **EMITRITEO.** S. m. Gr. Ἡμιτριταῖος. (Med.) *Sorta di febbre composta di quotidiana continua e di terzana semplice.* (Fanf.) Lib. cur. malatt. (C.) La più fastidiosa di tutte le febbri si è lo emitriteo. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 2. 311. L'emitriteo che tanto spesso era epidemico nell'antica Roma, e tante altre epidemie maligne, e fatali, che ci sono registrate da Livio, erano prodotte dagli effluvii putridi dei vicini pantani.

EMITTENTE. Agg. (Fis.) [Gher.] **Potere emittente.** *Facoltà di un corpo di emettere od irraggiar calore, qualunque sia la temperatura sua: anche misura o intensità di detta facoltà: correlativo ad* Assorbente *(Potere).* V. ASSORBENTE, § 5.

EMITTERI. S. m. pl. *Dal gr.* Ἡμι *per* Ἥμισυς, *Mezzo, e* Πτερόν, *Ala.* (Zool.) [De F.] *Voce tecnica in uso per significare un ordine di Insetti con ali superiori in parte coriacee, in parte membranose.*

EMMANUELE. [T.] *Nome d'orig. ebr., che vale Con noi Dio, simboleggia il Salvatore.* [T.] *Un poeta vivente, di G. C.:* Il Signor le porte ha schiuse, Il Signor, l'Emmanuele.

Nome pr. d'uomo, ma segnatam. degl'imp. d'Oriente suol dirs. Manuele, *e così troncasi nel gr. mod. Segnatam. nel verso anche* Manuello. *Parlando* Emmanuello *non si dice, come* Raffaello. *Altri dice* Emmanuelle, *men bene.*

EMME. Sost. com. *Una delle lettere del nostro alfabeto; e dicesi anche del Carattere che l'esprime.* Dittam. 2. 2. (M.) Tu gli vedresti una ricca corona Di sopra gli archi, e lo gambo dell'emme. Fr. Barb. 162. 14. L'erbette son tre lettere che stanno In quel, ch'è poco danno, Se gli vien l'emme per esser la quarta.

2. *E per simil.* Dant. Purg. 23. (M.) Parean l'occhiaje anella senza gemme. (*Parla di gente magra e disseccata al più possibile.*) Chi nel viso degli uomini legge omo, Bene avria quivi conosciuto l'emme.

EMMENAGOGO. Agg. e S. m. *Nel pl.* Emmenagoghi e Emmenagogi. *Dal gr.* Ἐν, *usato in composiz. per* Ἐν, *quando la voce a cui si unisce comincia con un altro μ, e da* Μήν, *Mestruo, e* Ἀγωγή, *Trasporto. Rimedio reputato acconcio a promuovere i mestrui.* Cocch. Bagn. Pis. 114. (Gh.) I più sicuri e più potenti rimedii emmenagoghi.

† **EMMENDARE.** [T.] *Emendare.* V. — *Bemb. Lett.* 1. 7. 181. (Mt.) *Segna il passaggio tra* Emenda *e* Ammenda.

† **EMMOAGRA.** S. f. (Vet.) *Infermità de' cavalli poco nota. Dal gr.* Αἷμα, *Sangue, e* Ἄγρα, *Cattura, Presura.* Cresc. lib. 9. cap. 14. (M.) Ma se 'l verme volativo si muta in emmoagra, la qual cosa spesso addiviene, gli si deono dare (*al cavallo*) le cose calde, e gli si cuopra il capo con panno di lana, e si faccia dimorare, per riposo, in luogo caldo, e non s'affatichi in modo alcuno, e mangi sempre le cose calde, siccome fieno e vena, imperocchè questa è fredda infermità; ma rade volte ne campa.

EMOLA. S. f. *di* EMOLO. [T.] *Più com.* Emula. — Dav. Scism. p. 58. (Comin. 1744.) (Mt.) Anna sola vedi di giù messe e le sue dame per [illegible] della spenta emola. E 84. Così deliberati furono il protettore da fratelli e la moglie dall'emola. E 102. E lasciato alla sua emola il reame, perchè nella religione lo travagliasse.

EMOLLIENTE. Agg. com. *Aggiunto di una sorta di medicamenti che ammolliscono le durezze, indeboliscono il tuono de' tessuti viventi, e rallentano i movimenti della vita.* Emollio, *aureo lat.* Red. Cons. 1. 8. (M.) Ha posto in opera medicamenti [illegible] emollienti, dulcificanti l'acrimonia, refrigeranti.

[Cont.] Boccon. Oss. nat. 70. Tra gli empiastri emollienti e maturativi è da preferirsi il diachilon. E 133. Giudico quella pianta tra le emollienti anodine e sonnifere.

2. Sost. [T.] Vallisn. Op. 3. 405. Loderemo sempre la savia condotta della cura con emollienti e addolcenti. = Red. Lett. 1. 116. (M.) La stitichezza desidera gli emollienti e gli umettanti e gli stimolanti.

EMOLO. Agg. e S. m. *Lo stesso che* Emulo, *ma meno usato.* Aemulus, *aureo lat.* Segner. Paneg. 445. (M.) Non aveva ad ora ad ora la mente se non tra cori di quegli angelici spiriti, di cui tanto, non so s'io dica, fu divoto e fu emolo. E Pred. 2. 5. E Crist. Instr. 1. 8. 16. (Mt.) Empj, scellerati, sacrileghi, ingrati, agguagliatori de' barbari, emoli de' diavoli. E 1. 20. 28. Se fosse particolarmente un emolo in giostra, avresti a metterti in posto di superarlo. E 3. 33. 8. Ognuno si guardi, dice il Signore, e da chi? dagli esterni? dagli emoli? da demoni? E Pred. 21. 5. Alcuni sacerdoti di Nobe [illegible] il suo emolo. Fr. Lett. Gall. 79. (M.) Per non dar materia a' malignanti suoi emoli di... Tac. Dav. Ann. 12. 145. (Man.) Emoli di possanza, ma cedenti di riverenza.

EMOLUMENTO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Emolumentum. *Profitto, Guadagno.* [Camp.] Om. S. Gio. Gris. Simili a quelli che all'opera de' metalli sono dannati; imperocchè quelli non guadagnano per quella veruno emolumento nè ricchezza... = Fir. As. 197. (C.) Io ne penso cavare un gran numero di ducati, senza trarvi di mano tanto emolumento. Cas. Lett. Gualt. 218. (M.) Il quale vuole esser vostro procuratore in far che ogni emolumento della [illegible] volgare e a vostro. [illegible] Stor. 2. 65. (Man.) Ogni comodità ed emolumento. Varch. Stor. 10. 317. [Val.] Fag. Com. 3. 50. E forse che ci [illegible], Che ciò farebbon senza emolumento?

[T.] Derivare la pubblica ricchezza in proprio emolumento. — Ambr. Trarre il danaro della Chiesa in suoi proprii emolumenti.

[F. T-s.] Nov. d. St. 2. I quali danari fussero restituiti a ciascuno con certo emolumento.

2. *E fig.* Segner. Pred. 8. 4. (M.) Il servizio suo (*di Dio*) vi riesce di sì nobile emolumento, che per cagion di esso ognun vi celebra.

3. [T.] *Non di guadagno, e più sovente acquistato con lavoro o ufficio che faccia le viste di esser lecito.* Segner. P. ed. 1. Per qual emolumento vi vete in così gran rischio di perdervi eternamente? per qual guadagno?

[T.] Emolumenti dell'Abbazia.

4. *Per Provvisione, Stipendio.* Rucell. V. Tib. 11. 166. (M.) Gli emolumenti, le cariche e le dignità si dispensino. Tariff. Tosc. 220. (Mt.) Emolumenti dei doganieri e delle guardie delle dogane di confine. [Cast.] Machiav. Op. v. 6. Provvisione 1. p. 10. Detti due magistrati in sufficiente numero ragunati e con quelli salarii ed emolumenti che giudicheranno convenirsi. Cas. Lett. Caraf. p. 95. (Gh.) Sua Beatitudine [illegible] lo fa Generale della Lega con titoli, preminenze ed emolumenti soliti da darsi a Generale...

[Cont.] *Si usa anco al presente per Quella provvisione che hanno alcuni pubblici ufficiali per* [illegible] *che eseguiscono secondo la legge.* Stat. Arte Por S. Maria 11. Il [illegible] marchiatore [illegible] debba [illegible] esercitare [illegible], avendo l'occhio di non marchiare lavori che non siano delle dette leghe... e per suo emolumento abbia quello che sino a qui è stato consueto, cioè soldi due per ciascuno lavoro che marchierà.

[T.] Emolumenti dei Conservatori d'ipoteche.

5. *E per quel Profitto che si ha oltre lo stipendio fisso.* Instr. Canc. 2. 8. (Man.) Se ne [illegible], pigliando per loro emolumento [illegible] soldi [illegible] per ciascun Camarlingo. [illegible] Lett. Com. [illegible] 2. 11. Emolumenti ed onorarii delle mie gite. Bellin. Lett. M. [illegible] 234. Hanno procurato di farmi levare quell'emolumento che mi si dava per tal funzione.

† **EMOROIDALE.** V. EMORROIDALE.

EMORRAGÌA. S. f. *Dal gr.* Αἷμα, *Sangue, e* Ῥήγνυμι, *Io rompo.* (Med.) *Flusso, Getto, Spandimento, Effusione, Versamento, Profluvio, Spargimento, naturale o no, di sangue da qualche parte del corpo, qualunque ne sia la causa.* Red. Cons. Salvin. Fier. Buon. (Mt.) Red. nel Diz. di A. Pasta. La sopra mentovata acqua medicinale dicono esser potentissimo e subitaneo rimedio per fermare tutte le emorragie di sangue del naso, della bocca, delle vene emorroidali e da qualsisia altra parte più segreta nelle donne. Imperf. Anat. 93. (M.) Nell'emorragie, cioè nel flusso del sangue alle narici...

2. (Vet.) [Cont.] Garz. Cav. n. 10. Della emorragia, o sangue dalle nari.

3. (Bot.) *Malattia delle piante, così detta dal professore Re; la quale consiste in uno scolo d'umore linfatico da qualche parte del vegetabile.* (Mt.)

EMORRAGICO. [T.] Agg. Da EMORRAGIA. Term. med. [illegible] anche a emorragia.

EMORROICO. Agg. (Med.) Lo stesso che Emorroidale. [illegible] Buon. Inst. Berg. (Mt.)

EMORROIDALE ed **EMOROIDALE.** Agg. com. (Anat.) Appartenente a emorroide. Aggiunto di Vene e di Arterie dell'intestino retto e dell'ano, come sede delle emorroidi, non che del sangue che ne scorre. Red. Cons. 1. 173. (C) Considererei se fosse bene cavare un poco di sangue o dal braccio o dalle vene emorroidali, o con le sanguisughe. E 225. Crederei necessario il cavarne prima del sangue qualche quantità dalle vene emorroidali. (Tor.) Red. Lett. 1. 156. Se la febbre continuasse, ed il male della gamba continuasse infiammato, non avrei poco o punto di paura a cavar tanto sangue, e se non si [illegible], lo caverei dalle vene emorroidali con le mignatte. [It. Lat.] Cocch. [illegible] 150. Tumefazione straordinaria de' vasi emorroidali.

EMORROIDE. S. f. Dal gr. Αἷμα, Sangue, e Ῥέω, Io scorro. (Med.) Scolo di sangue pei vasi venosi dell'ano o dell'intestino retto. Usasi per lo più nel pl. Le emorroidi si distinguono in aperte, quelle cioè che colano, ed in cieche o chiuse, quelle cioè che non colano, ma che consistono solamente in un gonfiamento de' vasi emorroidali. (Mt.) Red. Esp. nat. (C) Medicina sicurissima a coloro che patiscono di emorroidi.

EMORROIDE. S. f. (Zool.) La femmina dell'Emorroo. [illegible] — Salvin. Nic. Ter. (Mt.) A te non mai la femmina emorroide Ficchi dentro il veleno.

† **EMORROISSA.** S. f. Dal gr. Αἷμα, Sangue, e Ῥέω, Io scorro. Donna che patisce flusso di sangue, e propriamente dicesi di quella della quale parla il Vangelo. Segner. Pred. 2. [illegible] (M.) Sanguinava la Emorroissa [illegible] del sangue. Maff. G. P. Vit. Confess. In Vit. S. Teodos. cap. 6. p. 128. col. 2. (Gh.) Ricordatasi del generoso ardire dell'antica emorroissa con pari fede e grandezza d'animo entrò nella chiesa, ...

EMORROO. S. m. (Zool.) Fem. Emorroide. Dal gr. Αἷμα, Sangue, e Ῥέω, lo scorro. Specie di Serpente africano, il cui morso corrompe prontamente il sangue e lo fa trasudare da più parti del corpo. (Mt.) [Cont.] Cit. Tipocosm. 237. La diaspe, la seppe, il marasso, la [illegible], il [illegible], l'emorroo.

2. È a modo d'Agg. Salvin. Nic. Ter. (Mt.) D'emorroo serpe il segno [illegible]

EMOTERMO. [T.] Agg. Di sangue caldo, gr. Αἷμα, Θερμός. [illegible] animali [illegible], come anco nel ling. [illegible] Di sangue caldo.

EMOTTISI e † **EMOTTISIA.** S. f. Dal gr. Αἷμα, Sangue, e Πτύσις, Sputo. (Med.) Sputo di sangue che si caccia dal petto o da' bronchi per rottura o per anastomosi, o per esalazione de' vasi o vascucci [illegible] nella membrana mucosa. (Mt.) Targ. Tozz. G. Viagg. 3. 67. Gli Emmenagoghi e [illegible] le quali per altro non [illegible] Targ. [illegible] Ott. [illegible] 3. 230. E ivi, 3. 455.

EMOTTOICO. S. m. Chi sputa sangue. Fanf.

†† **EMOZIONE.** [T.] S. f. La Gl. gr. lat. la spiega con [illegible]; ma sebbene Emovere sia aureo e Val. Mass. dica Emovere flammam, Eccitarla, e Sil. [illegible], e Sen. Emota mens, suona a noi [illegible] Salvin. Pros. tos. 2. 167. (Gh.) Il proccurator Nani, istorico celebratissimo, la parola Emozione [illegible] pur tolto dalla francese Emotion [illegible], che dalla poco anche la sua Emotion si dirà [illegible] E 1. 336. (Man.) Pietro del Frate pone due specie di furore, uno per umane malattie, l'altro per una [illegible], per così dire, emozione, o uscita [illegible] legge. — Lat. può dire Moto, Movimento, Commovimento, Commozione, e, più specialm. nel senso mor., Impressione viva, Affezione, Tenerezza, Turbamento.

EMPETIGGINE. S. f. (Med.) Specie di Scabbia che nasce da [illegible] asprezza, sporchezza e corrosione della cute. [illegible] Impetigo, aureo lat. Lib. cur. malatt. (C) La rabbia [illegible] giova alla empetiggine. Cr. 5. 8. 8. L'empetiggini e volatiche, stropicciate con quel [illegible] rimane.

EMPIAMENTE e † **IMPIAMENTE.** [T.] Avv. Da EMPIO. Impie, aureo lat.

Nel senso del Red. Ins. 115. (C) [illegible] Monichei empiamente passarono più avanti. E 21. Per acchetare empiamente [illegible] ridicolosa [illegible] generati [illegible] bocca degli [illegible] [T.] Scel. Empiamente pensare.

2. Verso gli uomini. [T.] Cic. Empiamente ingrato.

3. Nel senso che Empio è contr. a Pietoso. [T., Aug.] I pastor di coloro che nel corpo della Scrittura [illegible] empiamente, [illegible] Arrigh. 58. (Man.) Tu mi hai [illegible]

† **EMPIASTRARE.** V. a. Gr. Ἐμπλάττειν. Impiastrare. Empiastro, in Colum. — Volg. Mes. (C) [illegible] con sugo di porcellane o di lattughe sia empiastro, e con esso empiastra tutta la fronte.

2. (Vet.) [Cont.] Gars. Cav. iii. 50. S'empiastrerà tutto il piede con polpa d'agli cotti, [illegible] di porro, ed oglio commune mescolati insieme, e messa sopra la pelle con una pezza. E 101. Empiastrisi tutto il [illegible] con creta bianca trita, e sale ben pesto, mischiati con fortissimo aceto.

3. (Agr.) [Cont.] Sorta di innesto. Lauro, Agr. Col. 107. Mostrarono gli antichi tre maniere di [illegible], una quando [illegible] la terra [illegible] con [illegible] per [illegible] empiastrare e [illegible] alcuno [illegible]

† **EMPIASTRATO.** Part. pass. e Agg. Da EMPIASTRARE. Lib. cur. malatt. (C) A cotali [illegible] giova [illegible] pesta empiastrata sopra. [illegible] Mat. Franc. 1. 87. Le foglie [illegible] del lauro [illegible] empiastrate trite, giovano alle punture fatte dalle api.

† **EMPIASTRO.** S. m. Gr. Ἔμπλαστρον. (Farm.) Impiastro e Emplastrum, aureo lat. Lib. cur. malatt. (C) Sia fatto questo empiastro allo stomaco. E [illegible] Sia fatto un empiastro sopra [illegible], di [illegible] di che di [illegible] Rim. ant. 123. E [illegible] Empiendomi d'empiastri e [illegible]

[Cont.] Cit. Tipocosm. 477. Empiastro di meliloto, empiastro ossicroceo, empiastro apostolico.

2. (Vet.) [Cont.] Gars. Cav. iii. 93. La cura è un [illegible] boragine, [illegible] bollite insieme [illegible] di terra, [illegible] si lega a modo d'empiastro intorno la gamba offesa.

EMPIEMA. S. m. Dal gr. Ἐν, In, e Πύον, Sangue corrotto, Marcia. (Med.) Lib. cur. malatt. (C) Lo empiema è quel malore quando nella cavità del petto si raccoglie molta marcia. E appresso: Il che è profittevole molto allo empiema novello.

2. (Vet.) [Vall.] Parola usata in tempo antico per indicare ogni raccolta o spandimento di sangue, di siero, o di materia purulenta nel petto degli animali.

EMPIEMATICO. Agg. e S. m. (Med.) Che ha il male dell'empiema. Lib. cur. malatt. (C) Il miele giova agli empiematici [illegible]

EMPIENTE. Part. pres. di EMPIERE. Non com. Che empie. Cr. 3. 10. 4. (C) Ceci grossi, [illegible] fagiuoli, ed [illegible], e [illegible], e molto fummo [illegible] capo empiente.

EMPIERE. V. a. e talvolta anche N. pass. Mettere dentro a un recipiente voto tanta materia quanta vi cape. Dal lat. aureo Implere. Bocc. Nov. 52. 10. (C) E fece [illegible] un fuoco convenevole, il quale [illegible] empiè. E nov. 60. 13. Vedendo carbone [illegible] la camera, di quello la cassetta empiettero. E nov. 90. 49. Una gran coppa [illegible], la qual davanti aveva, comandò che lavata fosse, ed empiuta di vino.

[T.] Nel Segn. nel senso Empia e non Empisca.
[T.] Vang. Empiete le urne d'acqua. — E le empierono sino al sommo.

[Cont.] Cel. Scul. 3. A punto mi era restato tanto metallo che la [illegible] si empiè appunto, e non avanzò nulla. [T.] E Vit. 2. 19. Potrete [illegible] e due [illegible] dare nelle loro [illegible], ed io son certo che la [illegible] forma (del Perseo) si empierà benissimo.

[T.] Prov. Tosc. 190. Pioggia di Febbrajo empie il granajo (buona l'annata). Vang. Empierono [illegible] di [illegible] di pane. [illegible] Empierono le reti. — Empierono tutte e due le navicelle, sì che quasi affondavano.

[T.] In spugna. Uno correndo, e empiendo la spugna d'aceto, [illegible] porse a G. C.

[T.] D'esalazione. Vang. La casa s'empiè dell'odor dell'unguento.

2. [T.] Per estens. non propriam. dell'empiere una capacità, ma dell'avere soverchio di [illegible] Prov. Tosc. 313. Chi [illegible] nulla possiede [illegible] empie [illegible] (A chi mette male, si compiace [illegible] d'avere.)

3. Fu usato anche N. ass. M. V. 4. 7. (M.) Avvenne che quella giornata, continuando la processione, il cielo empiè di nuvoli.

4. Prosl. Petr. canz. 19. 2. (C) Empiendo d'un pensiero alto e soave Quel core [illegible] E son. 237. (M.) S'empierai [illegible] di amorosi strali [illegible] E canz. 2. 2. Le selve empiendo d'amorosi stridi. Fir. Disc. an. 32. (C) Veggiendo la Compagnia i grandi onori a quali era [illegible] i due [illegible] empiersi d'invidia.

[T.] Empiere il cuore d'un affetto, la mente d'una o più idee. Vang. Fu empiuta di spirito d'intelligenza.

[T.] Empiere a taluno la testa di false idee, d'opinioni storte.

[T.] Parole o lodi ch'empion la bocca, sonore un po' al di là del giusto o del conveniente. — Di parole vuote, di lodi [illegible]

5. Di sentimenti. [T.] Som. Purt. 313. D'alto [illegible] empiere [illegible] Guida. Non [illegible] — S'empierono di timore. — S'empierono d'ira. — Tristezza empiè il cuor vostro.

6. [T.] Di moltitudine. Virg. Eneid. 101. La schiatta de' [illegible] viene al porto ed empie la riva. Lettera completa. — Vang. Le nozze s'empierono di [illegible]

7. Detto di Lacuna, o sim. Pallav. Ist. Conc. 232. (M.) Interviene che quando il Soave difettuoso di scritture, o [illegible] in empiere le lacune di esse con le conghietture del suo intelletto, scrive molte falsità.

8. [T.] Empiere di beni, Arricchire, e anco Dare in abbondanza beni spirit.

9. Per Compiere. Amet. 56. (C) Tantochè il numero [illegible] delle [illegible] di [illegible] Guar. Past. Fid. 1. 2. Vergine donna Che [illegible] lustro empiesse, ed oltre al quarto Non s'avanzasse. (Non com., da Plenus annus.)

10. [T.] Di colpe. Vang. Voi empiete la misura de' padri vostri. Nel senso stesso che diciamo: Colmar la misura. Fig.

11. Per Riparare, Supplire. Tass. Ger. 11. 58. (M.) Sostien persona [illegible] di capitano, E [illegible] Cas. Rim. 2. (Man.) Come [illegible] pensier s'empie il difetto Di voi, di me, del doppio esiglio mio.

12. Per Appagare, Soddisfare. Borgh. Col. Milit. 446. (M.) [illegible] per me, se s'avesse a giudicare con [illegible] regole [illegible] empiesse. Varch. Lez. Dant. 185. (Man.) Questa ragione non empie. E Ercol. 230. (Nal.) Pucc. Cent. 65. 90. E per empiere alla [illegible] il gusto, [illegible] in un punto, e [illegible]

[T.] Empiere la voglia. Vo'. com. D. 1. 4. Ps. Replet in bonis desiderium tuum.

13. Per Adempiere. Cav. S. Gr. 4. (C) Bene è vero, se la buona credenza empie per opera. E 3. Nell'amore del prossimo [illegible] la legge. Fr. Jac. T. 3. 24. 1. (M.) Tutti [illegible] al fondo, Per [illegible] empir la profezia. Cant. Lett. [illegible] Cav. [illegible] ogni [illegible] Tass. Ger. 2. 3. S'empie [illegible] ogni [illegible] Maestruzz. 2. 21. 10. (Man.) Se [illegible] e tenuto d'empiere [illegible] del [illegible]

Verso uso Omel. S. Greg. 2. 143. (M.) Spesse volte veggiamo quello che si debbe [illegible] ma non lo empiamo però con le operazioni. E 351. Non empie con la vita quello che egli predica con le parole.

14. Per Avverare, Verificare. Med. Arb. Cr. 48. (M.) Acciocchè s'empiesse la Santa Scrittura, si disse [illegible] io ho sete. E 49. Acciocchè nella sua [illegible] s'empiesse quello che [illegible]

15. Empiere, e più comunemente Empiersi, per Soddisfare col cibo all'appetito della fame. Fr. Giord. Pred. 47. (M.) Però addimandò i cibi per saziarti, per empierti.

[Tom.] Empiersi, più che Saziarsi. Cresc. 9. 9. La cavalla non conviene che sostenga fame, nè che s'empia di cibo.

16. [T.] Empiere il ventre, Mangiare a sazietà, senza scelta, o senza temperanza. Ha lunque due sensi [illegible] — Empiere il corpo, Saziarsi [illegible] questo: Mangiare [illegible] o più chiaro [illegible] Riempiere. Vang. Empiere il corpo suo delle ghiande che i porci mangiavano.

17. Ass. [T.] Saziare. Di pers. o animale. S'è empiuto, Quando fu empiuto bene. [Camp.] Pist. S. Gir. 4. E quando viene alcuno di di festa, empionsi che quasi crepano.

18. Fig. Per Saziare, e Soddisfare ne' desiderii, nelle voglie e sim. M. V. 9. 110. (C) Volendo [illegible] e che [illegible] sua non s'empieva insino, come pensava. Ninf. Fies. 127. I' non curo Diana, purchè

io solo una volta [illegible] Dant. Inf. 1. (C) E mai non empie la bramosa voglia. E Par. 7. [illegible] bene [illegible] della [illegible] Mor. [illegible] Fr. 12. [illegible] le dette [illegible]

18. [Camp.] D. Purg. 12. Quando disse a Ciro: Sangue sitisti, ed io di sangue t'empio. (Satia te sanguine quem sitisti, dice il testo di Giustino.)

19. [T.] In generale relativa a una parte del corpo. Empiere di bambagia un vestito (non tutto, ma in quelle parti che [illegible]).

20. [Cont.] Mettere della carne trita o altra posta nel vuoto rimasto, tolte le interiora, in un animale che si vuol [illegible] per sapore. Libro Cuc. 50. Empi il detto [illegible] della detta carne trita e pesta, e spezie pestate; e involgi il detto pavone in una rete di porco, e fermalo con brocche di legno.

[Cont.] E In pelle [illegible]. Libro Cuc. 51. A empiere una [illegible] gelata che [illegible] la carne sua e carne di porco senza osso bene battuta, e spezie, e ova... empi il cuoio de la detta gallina.

21. Empiere il gusto, per Soddisfarlo, Appagarlo. Sassett. Lett. 272. (Man.) Nè fino a qui ne ho trovata alcuna (delle frutte) che empia il gusto, se non l'ananas.

22. Per Coprire. Bocc. Nov. 32. 25. (C) Costui avendolo già tutto unto di mele, e empiuto di sopra di penna matta, [illegible] mandò uno al Rialto.

23. [Camp.] Fig., per Ingravidare, transitivo. Met. xi. Tetis [illegible] lo suo valore ed empiella del grande Achille ([illegible] implet Achille).

24. Per Caricare l'arco. Petr. son. 62. (C) Securo non sarò, bench'io m'affacci Talor, ove Amor l'arco tira ed empie.

25. Empiere alcuno di vento vale fig. Avviluppare, Infinocchiarlo. (M.) V. VENTO.

26. Empiere per Imbrattare, e sim. [T.] Agn. All. Cap. 301. Chè certi pappagalli a quei tapini (ai poveri in casa de' grandi) dicieno: Andate via, che voi ci empiete di spazzatura e pidocchi pollini.

27. Empiersi i calzoni. Modo basso. Malm. 1. 43. (C)

28. Si dice in modo basso, e quasi proverb. a chi non si trova mai sazio. Non l'empierebbe l'Arno colla piena. Malm. 4. 4. (C) In corpo gli entra in modo, e nel canale, Che non l'empierebbe Arno colla piena.

29. [Cont.] In signif. di Sost. Cell. Scul. 3. Chi manca di queste gran diligenzie, sono quelle cause che molte volte impediscono il non empiere la tua forma. V. anco EMPIRE.

EMPIETÀ e † **IMPIETÀ.** [T.] S. f. Astr. d'EMPIO. Qualità abituale dell'uomo, o Qualità dell'atto, o l'Atto stesso. Impietas, aureo lat.

Nel senso rel. [T.] Aug. Ogni anno la carità commemora con religione quello che un dì commise con sacrilegio l'empietà (il martirio de' Giusti). — Fr. Giord. Pred. R. (C) Uomini incalliti nella scelleratezza e nella empietà. [T.] Affettare empietà è l'ipocrisia di tempi vili che gridano contro l'ipocrisia [illegible], Sc. Maestose empietà.

2. Senso più direttam. mor. [T.] Ps. L'empietà del mio peccato. Secondo la moltitudine della loro empietà. Cavalc. Frutt. Ling. 32.

[T.] Ov. Placare col sangue l'ombre de' consanguinei è empietà pia. Pietà empia di culto disumano.

3. Altra profanazione pagana. [T.] Tac. (Cittadino) accusato d'empietà contro il principe.

4. In quanto Empio è contr. a Pietoso. [T.] Lor. Med. [illegible] Cruda e d'ogni empietà carca. [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 245. Fir. Disc. an. 56. La divina giustizia [illegible] gastiga le nostre... impietà.

[illegible] Tratt. Segr. cos. donn. [illegible] che [illegible] queste senza medicine [illegible] è una grande empietate.

5. In questo senso e nel preced. l'atto stesso sia in parole sia in fatto. [T.] È un'empietà. — Che empietà!

6. [T.] [illegible] come per est. dicesi Crudele, Atroce una cosa [illegible] dicesi che Gli è della tragedia [illegible] deputati, [illegible], che sono un'empietà.

7. [illegible] [T.] Commettere un'empietà, [illegible] d'empietà [illegible] Empietà di loro, d'autore, s'intende nel senso rel.

† **EMPIEZZA** e † **IMPIEZZA.** [T.] S. f. Empietà.

1. Nel senso rel. [T.] [illegible] Malesp. 10.

2. † Nel senso ch'Empio è contr. a Pietoso. D. Purg. 17. (C) Vit. Barl. Era pieno di grande ira e di molta empiezza, e faceva morire per diverse martìri. G. V. 6. 34. 9. Mostrarono i [illegible] empiezza.

† **EMPIEZZA.** [T.] S. f. Pienezza. Da [illegible] In Lat. è Adimpletio; e ci sarà stato anche Impletio. Gell. Lett. 3. 85. (Man.) [illegible]

2. [Camp.] † Empiezza nel Sen. Voglia di piangere. Commozione. [T.] Quasi Ripienezza di lagrime negli occhi e nel cuore.

3. † Pienezza, fig. Espos. Salm. 152. (C) L'empiezza della legge è la carità.

EMPIFONDO. S. m. comp. (Mar.) Acqua alta. Il sollevamento e l'ondeggiamento straordinario dell'acque del mare, che suol procedere dalle spinte de' venti che fanno traversia ad un porto. (Fanf.) Targ. Tozz. G. Viag. 2. 486. (Gh.) Questo tale alzamento d'acqua è chiamato empifondo.

2. Empifondo della luna è l'Alzamento regolare del flusso del mare. (Fanf.) Targ. Tozz. G. Viag. 2. 113. (Gh.) Il riflusso dell'acqua marina, che i navicellai chiamano empifondo della luna...

EMPIISSIMO e **EMPISSIMO** e † **IMPIISSIMO.** [T.] Sup. d'EMPIO. È nel Dig. e in Girol.

In senso rel. e aff. al rel. [T.] S. Agost. G. D. 1. 1.

2. Nel senso ch'Empio è contr. a Pietoso. S. Agost. G. D. 7. 33. (Gh.) Crudelissima ed empiissima [illegible]. G. V. 12. 15. (C) [illegible] intenzione di far... correre la terra al modo (che) fece l'empiissimo Totile. [T.] Vit. Alf. Dell'empio re, l'empiissimo ministro.

EMPIMENTO. S. m. L'empiere. Bocc. Nov. 6. 3. (C) Avvisando, non di ciò alleviamento di miscredenza nello inquisito, ma empimento di fiorini della sua mano ne dovesse procedere. Lib. d. Astrolog. [illegible] che sono, come empimento di ventre.

2. Per Adempimento. Maestruzz. 2. 9. 9. (C) Debbesi lasciare lo empimento de' consigli e 'l dono delle limosine per lo scandolo? E appresso: Quando l'osservazione de' consigli e l'empimento dell'opere [illegible] sono della necessità della salute.

EMPIO e † **IMPIO.** [T.] Agg. Contr. di Pio. Impius, aureo lat. [illegible] Lattanzio. Pietà intendevasi esercitare verso la deità e le cose divine, verso i maggiori siccome destinati dall'ordine divino a originare, a educare, a reggere la nostra vita; quindi verso i superiori d'età e di virtù, meglio che di grado: poi, verso i dolenti, i quali la Natura, [illegible] specialm. raccomanda al nostro affetto e alle cure. Il Cristianesimo rende più solenne e più ragionevole la pietà verso Dio, rivelandoci nel Redentore e la divinità a noi clemente e l'umanità che patisce per noi; la pietà verso i maggiori questa rende più santamente i vincoli domestici e sociali; la pietà verso i miseri, insegnandoci a venerare e amare e soccorrere in essi lo stesso Redentore divino. Nel terzo senso, usasi sovente in it. Lingua Pietoso; e però il suo contr. Empio più sovente concerne le offese della pietà verso Dio o verso i maggiori. — I sensi lat. e it. sono illustrati da' sensi biblici: intorno ai quali il dottissimo prof. [illegible] e Empio nell'ebr., Ingiusto verso Dio e il prossimo, [illegible], Immondo, Stolto, Pravo, Iniquo, [illegible], Flagrante, [illegible], Irreligioso. La Vulg. traduce Empio in senso men comprensivo ed enfatico. Altri ne fa rad. un vocab. che suona [illegible] quindi [illegible] come il peccatore ne' Libri sacri è detto [illegible] il peccato [illegible] la virtù [illegible]. Altri deduce Empio da [illegible] che dicesi del terremoto e della tempesta di mare. [illegible] Empi, nell'ebr. [illegible] degli Ebr. e i Pagani [illegible] — Empio nell'ebr. [illegible] Nel Sal. 50. Docebo iniquos vias tuas, et impii ad te convertentur, nell'ebr. peccatores che possono diventar giusti, non i chiamati Ingiusti [illegible]

2. Nel senso più specialm. rel. Tass. Ger. 7. 78. (Gh.) [illegible] 13. 31. (Man.) Rinaldo corre e caccia il popolo empio. [T.] Segnatam. nel senso rel. [illegible] Un empio; e se ne abusa troppo spesso, e giova astenersi da questo tit. che per [illegible] a odio e a disprezzo. Ma Empio è inoltre chi, non credendo le verità da altri credute, s'argomenta di scrollare la fede altrui con parole e odio e di disprezzo [illegible], e anche stolto [illegible] perchè [illegible]. Anco la [illegible] di culto non vero è una specie d'empietà.

3. [T.] Empi pensieri. [illegible] Parole empie [illegible] Empio libro.

[T.] D. 3. 21. Empio culto (idolatrico). — Empie innovazioni. — [illegible]

4. [T.] D. 1. 10. (Per gli empi giri d'inferno). Virg. Me non ha l'empio Tartaro, ma io abito l'Eliso, l'amena consorzia de' pii.

5. [illegible] il senso e insieme rel. e mor. [T.] Cic. Pene da' Dei immortali statuite contro gli empi e gli scellerati. Ps. Non perdere cogli empi l'anima mia. Amm. Ant. 24. 5. 1. Quando saranno spartiti gli empi dalla compagnia de' Giusti nel giudizio supremo. — Fr. Giord. Pred. (Man.) Non ti venga pensiero di volere emulare agli empi ed ai perversi. D. 3. 9. (C) [illegible] fatto ed empio altrui. [illegible] empie [illegible] [T.] Ps. Dio interroga il giusto e l'empio. E. Beato chi non andò nel consiglio degli empi. E. Non così gli empi, non così; ma come la polvere che il vento spazza dalla faccia della terra. Hor. [illegible] non potettero perdere tanti nemici, noi la perderemo, empia età [illegible] barbaro alle ceneri nostre.

6. [illegible] In questo senso non com. oggidì. [illegible] (Gh.) [illegible] empio e rei. Buon. Rim. [illegible] C. Tuo sangue [illegible] l'empio mio costume. E 5. [illegible] empia e mortale. [T.] [illegible] che colpa, Empia [illegible], anche quando non concerne direttam. la relig., in quanto nel male più grave la coscienza non può non sentire un'offesa della legge divina, e in quanto il male più grave e crudele esercitato contro gli altri uomini e contro sè stesso. Ma Scellerato suona più grave che Empio in questo senso.)

7. Verso i maggiori. [T.] Sen. Empio verso i genitori. Pallav. Stor. Conc. 2. 268. (Man.) Non contento d'essere empio alla Madre spirituale che lo rigenerò, vuol essere tale eziandio [illegible] [T.] Cic. [illegible] d'avere riguardo a' parenti [illegible] spegliere un suo affine, deve confessare [illegible] del nome d'empio. — [illegible] la verità, la vecchiaja, l'ingegno [illegible] la demenza.

8. Empio che fa contro la patria, e perchè madre, e perchè la legge divina, impressa in noi dalla stessa natura, c'insegna ad amarla. [T.] Virg. (Quelli che seguirono [illegible] empie [illegible] Tartaro). [illegible] chiama Empio chi dice male di Roma (perchè non solam. Padre della Patria, ma Dio, [illegible])

9. [T.] Il Gesn. Sen. 10. 475. [illegible] per Empio, e [illegible] Spietato. In una guerra fatta da qualunque tiranno. Virg. [illegible] soldato [illegible] non Spietato, ma Empio dice poi, per le idee non accennate che include.

[T.] Virg. Empia gente [illegible] D. 1. 10. (Gh.) Dimmi perchè quel popolo è sì empio Incontro a' miei in ciascuna sua legge? (Il Fiorentino condannando i Ghibellini di sua famiglia. Qui ha doppio senso, perchè le fiere condanne davansi in consigli tenuti in chiesa.) [T.] F. 3. 17. La compagnia malvagia e scempia (de' fuorusciti di sua parte) [illegible] Tutta ingrata, tutta matta ed empia Si farà contro a te. (Anche qui doppio senso, empia perchè spietata, e perchè l'ingratitudine è una specie d'empietà [illegible] gratitudine agli uomini retti [illegible]. [illegible] il capo [illegible] degli empi che m'afflissero.

10. Non della pers. ma de' suoi atti e sentimenti spietato. [T.] Hor. Qual campagna è che, impinguata di sangue latino, non attesti l'empie nostre battaglie e stragi? — Chiunque vorrà all'empie stragi por fine e alla civica rabbia, s'egli ama essere detto Padre delle città, ardisca raffrenare indomata licenza. — Empio impeto. — Regno empio. Virg. Empio furore. Ov. Il sangue del genero con quello del suocero inzuppò l'empia spada.

11. Per estens. [T.] † Car. En. 1. Qual onta Fece la Dea, ch'è pur donna e regina Degli altri Dei, sì negletta ed empia contra sè pio? (Amplifica malamente quel di Virg. Numine laeso [illegible] dolens.) [illegible] Virg. L'empia fama [illegible] a Didone, e [illegible] la fortuna stessa nelle furie lo suo dolore [illegible] che [illegible] Car. En. 2. 197. (Man.) Un empio e spaventoso oracolo.

[T.] Ov. Sotto il dolce miele s'asconde empio veleno.

12. *Siccome Crudele dicesi il dolore, così Petr. Canz.* 8. 1. (C) Dopo l'empia dipartita, Che dal dolce mio bene Feci. [T.] *Veron. Camb.* Il viver pieno Facciano d'infiniti empi martiri. *Ma è modo da astenersene anche nel verso.*

13. *Per iperb. fam. diciamo* [T.] Un'empia stagione, Un empio desinare.

Ancora più per cel., ma con meno iperb. troppo sovente. [T.] Empia tragedia; *perchè bestemmia cose sante, e lo fa con barbarie di stile, o con pedanteria più crudele della barbarie. Virg.* disse Pii i vati, *ma c'è de' poeti* Empii *in più sensi.* E certi uomini più son empii, perchè senza sentimento di carità e senza senso comune.

14. *S'è visto degli atti della pers., delle parti del corpo, in quanto esprimono, o pongono in atto, empii sentimenti e propositi. Hor.* Empia mano — Empie labbra, Empia bocca. *Hor. A chi fa della mensa campo di risse sanguinose:* Chetate l'empio clamore.

[T.] *D.* 1. 25. (*Dell'uomo che si muta in serpente, e del serpente che in uomo*) Non torcendo però le lucerne empie (*i fieri occhi*), Sotto le quai ciascun cambiava muso.

15. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Empia la pers. *Or.* Empii fatti. — Propositi, Consigli, Parole, Atti. — Empio scherno. — Empio a taluno, *segnatam. nel senso aff. a Spietato.* — Empio contro, *in tutti i signif.; e dice più che* Empio verso. *Pl.* Si erga parentem aut Deos me impium... Farsi empio a o contro taluno, *segnatam. di crudeltà più deliberata, e che viene dimostrandosi in più d'un atto.*

A modo di Sost. [T.] Quell'empio *direbbesi anco in senso aff. a Crudele, nel ling. scritto, ma* Un empio *e* Gli empii, *sost., concerne specialm. le cose rel.*

EMPIRE. *V. a. e N. pass. Empiere. Pecor. g.* 9. *n.* 1. (*M.*) E fecero empire la camera di paglia molle, e misorvi fuoco. *Tass. Ger.* 3. 19. E le profonde Fosse del sangue empir del popol mio. *Fortig. Ricciard.* 1. 22. Assiso a mensa, di buon vin spumante Di cristal di Muran le tazze empiva.

[T.] Empire di fuoco o di mal odore un luogo.

[Cont.] *Tnaz. Mil.* 42. Circa al empire un baluardo fatta la muraglia, si deve mettere il terreno battuto, e accosto alla muraglia.

[T.] *Vang.* Ogni valle sarà empita.

2. *Della luna che va in pieno.* [F. T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 10. Fino all'empirsi (*la luna*) posta rimpetto al sole.

3. [T.] *Fig.* Empirsi di dolori (*nella pers., per lo più acuti e che durano*).

(*Tom.*) Empire di pugni.

(*Tom.*) Empirsi di spine ventose, di male, di pidocchi.

[T.] *Pleonasmo enf.* S'empì tutto pieno di pustole, di rogna.

4. [Cont.] *Nel signif. anal. a quello del* § 20 *di* Empiere. *Libro Cuc.* 76. Fa di pasta uno arbore, o vite, o giardino. E in su l'arbore appicca pomi, pere, o uccelli.., fatti di pasta distemperata con ova e debbiansi empire di empiture sopra dette.

5. [T.] Empiersi la bocca di roba (*cibo*).

6. *Per Soddisfare, Appagare. Petr. cap.* 1. (*M.*) Ma per empir la tua giovenil voglia..

7. *Per Osservare, Non trasgredire. Ang. Metam.* 1. 73. (*M.*) So ben che non insegna chi 'o v'esorto Disse, ad empir la volontà di Dio.

8. *Per Avverare. Fr. Jac. Tod.* 3. 21. 4. (*M.*) Tutti i nemici si fuggiro al fondo Per che videro empir la profezia.

9. *Per Saziare, Contentare. Segr. Fior. Stor.* l. 8. *p.* 400. (*M.*) Non si trovò modo... nè di empire nè di fermare l'ambizione di Lodovico Sforza.

EMPIREO *e* **EMPIRO** *e* **† EMPIRIO** *e* **† IMPÍRIO.** *Nov. ant.* 28. 1. [T.] *Agg. Del cielo, che gli ant. immaginavano più alto di tutti. Dal gr.* Ἐν, *In, e* Πῦρ, *Fuoco. Nel senso.* Pura. *Oriente.* [Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* Tanto è a dire cielo empirio in greco, come in latino cielo affocato. [T.] *But. Com. Purg.* 3. 1. E altro il cielo aereo, ed altro il cielo empireo. *Mar. Vittor. discerne i* Demoni aerei *dagli* empirei. — *Dalla confusione di questi sensi vien forse l'abus. del Itar. lett.* 11. *Mon.* Odierni empirei *non si contrappone alla semplicità antica de' modi.*

[F. T. s.] *Aless. Piccol. Istr. Mond.* Sopra tutte le diverse e celesti mobili sta collocata una immobile, chiamata o empirea o cristallina. [T.] *D. Conv.* 2. 15. Lo cielo empireo, per la sua pace, simiglia la divina scienza, ch'è piena di tutta pace.

2. *Quindi fu preso simbolicamente per il Luogo ove Dio più si rivela ai Beati; secondo le locuz. fig. bibl.* In excelsis, In altissimis. [T.] *Capell.* Deum empyrio intellectualique mundo gaudentem. — *Lib. Am. G. Torn.* 60. (C) Empireo cielo, dove il nostro Creatore impera e regge. *Pass.* 200. La superbia nacque in quello altissimo luogo del cielo empireo. *D.* 1. 2. Ch'ei fu dell'alma Roma, e di suo impero, Nell'empireo ciel per padre eletto. [Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* Il cielo empirio si confà bene alla gloria de' Santi. [Tav.] *Legg. Lazz. Mart. e Madd.* 134. [T.] *Laude e G. Savon.* — *Cac. Cast. in Racc. rim. ant. tos.* 3. 332. (*Gh.*) Incoronato già nel cielo empiro. *Petr. Canz.* 47. 1. (C)

Anco femm. [T.] L'empirea sede, L'empirea luce. — † *D. Rim.* 19. (C) (*Non pare di Dante.*)

3. *Del Cielo beato, come Sost. Mens. Op.* 3. 50. (*Gh.*) Lo te... dell'Empireo. *Segner. Pred.* 5. 7. (*Gh.*) Reggia santissima dell'Empireo. *Alf. Var. Vit.* 5. (*Gh.*) Del beato Empireo. *Mont. Mascher. c.* 2. Dal suo cenno (*di Dio*) pendea l'immenso empiro. [T.] *Aless. Manz. In.* Tu sei. Del vasto Empiro Non la comprende il giro, La tua parola il fe.

EMPIREO. [T.] *S. m. V. l'Agg.*, § 3.

EMPIREUMA. *S. m. Dal gr.* Ἐν, *In, e* Πῦρ, *Fuoco, onde* Ἐμπυρεύω, *Io infiammo.* (Chim.) *Qualità sensibile al gusto ed all'odorato, esistente nelle sostanze animali e vegetabili che hanno subito l'azione eccessiva del fuoco; il che volgarmente dicesi* Sapore e Odore abbruciato. *Vallisn.* (*Mt.*)

2. (Med.) *Calore che rimane nella declinazione della febbre.* (*Mt.*)

EMPIREUMATICO. *Agg. Che ha odore e sapore di abbruciato. Red. Esp. nat.* 33. (C) Ancorchè tutti in questo concorrano di produrre un olio empireumatico puzzolentissimo.

EMPIRICA. [T.] *S. f. V. l'Agg.*, § 4.

EMPIRICAMENTE. [T.] *Avv. Da* EMPIRICO. *È nel gr.* [T.] Curare.

EMPIRICO. [T.] *Agg. Chi nella scienza s'attiene alla esperienza, posponendo o escludendo il ragionamento. Segnatam. de' medicanti per pratica o per tradizione, senza cognizioni scientif., o con poche. Gr.* Ἐμπειρικός. *Il gr. ne componeva, al suo solito, parecchie voci. I primi Lat. lo scrivono con lett. gr.*

Della medicina segnatam. [T.] *Isid.* La seconda setta, empirica, fu fondata da Esculapio, la qual non s'appoggia a induzioni, ma a soli gli esperimenti. — *Buon. Fier.* 3. 1. 5. (C) Se medicina razionale o empirica (razionale, io nol credo), havvi alcun luogo. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 189. Una medicina filosofica,... non empirica e troppo credula delle false facoltà delle droghe.

[T.] Medico empirico. *Cels.* Che si chiamano empirici dall'esperienza.

2. *Del medicamento stesso.* [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 4. Medicamenti empirici. — *Cocch. Bagn. Pis.* 95. *not.* (*Gh.*) Può... essere che questo rimedio fosse prima per qualche tempo volgare ed empirico, e che poi i medici dotti, assicurati in fatto della sua bontà, trovassero le ragioni di ritenerlo, regolarlo ed ampliarlo.

3. [T.] Empirica, *in gen., Ogni dottrina o metodo, che bada ai fatti, senza rendersene ragione, e però senza ordinarli secondo il loro valore, nè quindi poter vantaggiarsene rettamente.* — Sapere empirico, *Che si fonda sulla pratica; o non conosca la teorica o la sconosca, o la pratica sia insufficiente o sufficiente.* I medici, per fare a sè un privilegio dell'arte (al qual fine lo assiepano del loro spinoso linguaggio greco-latino-arabesco), dànno a Empirico un senso di spregio che in sè non ha.

[T.] Definizione empirica. *Che dichiara la cosa secondo le idee forniteci dalla esperienza.*

[T.] *Nella filos. ted.* Conoscenze pure ed empiriche. (*Rosm.*) Il Kant distingue due specie di giudizi sintetici, cioè a priori, ed empirici.

4. [T.] Empirica, *sost. f., segnatam. la Medicina. È in Plin.* — *Marcell. Carm.* La semplice empirica.

5. [T.] *Sost. m.* Empirico, *il Medico stesso. È in Lat.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Molte volte arrivano le medicine degli empirici, dove non giunge Galeno colla sua lettera. *Cocch. Bagn. Pis.* 145. *not.* (*Gh.*) Così... semplice egli ascrive la ragione di tal virtù... ad alcune parole segrete pronunziate sopra di essa da quegli Empirici che in... ma in quel tempo usavano con molto applauso e guadagno la medicina. *Bertin. Fals. sc. p.* 143. Ritornano ormai la medicina a quella abbominevole setta degli Empirici, fra quali e i ciurmadori passa poco divario.

6. [T.] Empirici. *Filosofanti che in sola l'esperienza ripongono il merito dell'attuare il vero, il bene, il bello. — Filosofanti che vogliono tutte le idee nostre originate da sola l'esperienza.*

EMPIRICO. [T.] *S. m. V. l'Agg.*, § 5 *e* 6.

† EMPIRIO. [T.] *Agg. Empireo. V.* [Tav.] *Legg. Lazz. Mart. e Madd. p.* 134. [Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* (*Due volte.*) [T.] Empyrius, *in Capell.*

EMPIRISMO. [T.] *S. m. Metodo del giudicare e operare secondo esperienza non regolato da principii e non conducente a principii.*

2. *Dottrina che riduce l'origine delle idee a sola l'esperienza, e più particolarmente all'esperienze de' sensi.* [T.] L'empirismo del Locke è, a mio ne' termini, un po' più spiritualè che quello del Condillac. — L'idealismo è dell'empirismo, se non conseguenza, sequela.

† EMPIRO. [T.] *Agg. Empireo. V.* [T.] *Laud. e G. Savon.* — *Cac. Cast. in Racc. Rim. ant. tos.* 3. 332. (*Gh.*) Nel cielo empiro.

EMPIRO. [T.] *S. m. Empireo. V. — Dall'agg. il sost. Del verso soltanto. Ma* Cero *da* Cereo *è com. Alf. Varan. Vis.* 5. (*Gh.*) *Mont. Mascher. c.* 2. *E Ode.* [T.] *Aless. Manz. Inno.*

† EMPITIGGINE. *S. f.* (Med.) *Lo stesso che* Empetiggine. *V.* — *Lib. cur. malatt.* (C) La rombice pesta giova all'empitiggine.

EMPITO. *Part. pass. di* EMPIRE. [T.] *Nell'uso più com. che* Empiuto. *ma la lingua scritta ama questo, nè nella parlata suona strano.*

Bernardin. Baldi. Pros. e Vers. p. 529. (*Vian.*) I sotto-archi che sostengono le vòlte delle scale, hanno il fondo compartito in quadri, a uso di soffittati empiti di rosoni. *Segner. Crist. Instr.* 2. 22. 15. E poi si legger conto tenete di un peccato veniale, il quale ha empito un reame intero di pianto.

EMPITO. *S. m. Forza eccessiva, subita, veemente, e precipitosa.* Impetus, *aureo lat., come* Empiere *da* Impleo. [T.] *Dicesi per lo più di moto veloce nel senso corp. Non ha i trasl. d'Impeto. E anco nel senso corp. l'impeto sovente è più nocivo e pericoloso.* — *G. V.* 11. 1. 3. (C) Con gran tempesta ed empito sommerse molto del piano di Casentino. *Tass. Ger.* 20. 30. Ruppe l'aste e gli stoppi e 'l veemente Empito versò, e penetrò fra esse. (*I buoni testi leggono Impeto.*) *Borgh. Orig. Fir.* 123. Dopo che è stato fra i tanti pare che voglia ricevere tutto il primo empito e furia dell'acqua.

2. Empito carnale, *per Concupiscenza. Rucell. Dial.* 25. (*M.*) Ma in pratica poi qual è colui che sì altamente sopra gli empiti carnali d'Amore s'accenda?

3. *E fig. Rucell. Dial.* 95. (*M.*) L'empito dell'amore converso in empito d'ira. [F.T-s.] *Nard. St.* 1. Ardire ed empito d'animo.

4. † *Ed usato come Agg. in signif. di Impetuoso. G. V.* 8. 71. (*Firenze* 1823.) (*Mt.*) E fu sì empito e furioso il maladetto fuoco col conforto del vento a tramontana, che traeva forte, che in quello giorno arse le case degli Abati e de' Macci.

† EMPITOJO. *S. m.* [Cont.] *Quell'Imbuto che si scava nella terra alla parte superiore di una forma per infondervi il metallo fuso. Biring. Pirot.* 55. 4. Resta la forma vacua, alla quale fatto i suoi empitoi e suspiri a vostra posta la ricoprirete e potrete gittare di bronzo, .. L'empitoio, over gitto, sempre vuol più presto esser grande che piccolo.

EMPITORE. *Verb. m. di* EMPIRE. *Non com. Che o Che empie.*

2. (*Tom.*) † *Adempitore. D. Conv.* Non fosse stato lo latino empitore del comandamento del suo signore.

EMPITORI. *S. m. pl.* (Mar.) [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Empitori sono legni che si mettono all'angolo di tutto della poppa e della prora per fortezza. *C. B. Naut. med.* 1. 23. Sono gl'empitori certi legni, che empiscono quell'angolo di dentro alla rota di proda per farla quella più forte.

† EMPITUOSAMENTE. *Avv. Con empito. Impetuosamente. Vit. SS. Pad.* 1. 252. (*M.*) Contro a costui un giorno un leone empituosamente andò per divorarlo.

EMPITURA. *S. f. Empimento. Car. Lett.* 1. 14. (C) Le raccomandazioni sono una specie di borra, ma queste, ch'io vi darò, vorrei che voi l'aveste per buona empitura. *F. Sacch.* 3. 1. (*M.*)

[Cont.] *Bart. D. Tess. Presa.* xii. Il rimanente era pieno d'un corpo gentile, raro, leggiero, ma corpo, [illegible] il cannello, e piene di mercurio ancor quelle venti dita che n'erano vuote, l'empitura di quel vuoto già più non v'è

2. Cont. [Nel signif. del § 20 di Empiere. Libro Cuc. 52. Togli il vitello giovene [illegible] ovvero pelato, arrostilo e empilo come tu vuoli: puoi ponervi papar, galline e capponi, e l'empitura che sopra è detta e qualunque altra bona, mettivi però molte [illegible] nel ventre. [G. M.] Adesso, in questo signif. dicesi la ripieno. [illegible] Rempire o Fare, Mettere il ripieno, invece di Empiere o Empire.

3. Per Fornitura, o Fattura di guarnizione. Quad. Cont. (C) Fiorini 14 per una foderatura di cappuccio di vajo per la moglie d'Andrea, e fiorini 13 per empitura di una sua giubba sottana della moglie. [G. M.] Anche in questo senso, ora, Ripieno. — Il ripieno del soprabito. Ma non è guarnizione, è una specie d'imbottitura.

4. Mus. [Ross.] Dicesi Armonia di empitura o di riempimenti quella che si dilunga per lo più tratto dal [illegible] fugato, ammettendo nelle parti un disegno libero, per far maggiormente risaltare la nuova entrata di alcuno dei soggetti principali della composizione. Tr. [illegible] 4. 11. 100. Dopo la seconda entrerà la terza parte come [illegible] delle altre, e la prima, e seconda si renderanno sue serve, formando il concerto con nov. andamenti, oppure con armonie d'empitura.

EMPIUTO. Part. pass. Da Empiere. V. Empito. Bocc. Nov. 12. 18. (C) Datigli alcuni panni assai cattivi, e empiutagli la borsa di danari. E nov. 36. 14. E tutto delle rose, che colte avevano, empiutolo.

2. Per Adempiuto. M. V. 11. 17. (C) Alla fine empiuto il gran formamento che domandava..., con l'oste si partì da Peccioli.

3. Per Gonfiato. Amet. 54. (M.) Empiute le nostre vele da Eolo.

† **EMPLASTICAMENTE.** Avv. Da Emplastico. A modo d'empiastro. Lib. cur. malatt. (C) La lattuga pestata la applicano empiasticamente sopra la parte dolente.

† **EMPLÀSTICO.** Agg. (Farm.) Di empiastro. Ricett. Fior. 19. (C) Il liquore è di colore tanè oscuro, quasi simile al mosto cotto..., ed è di sostanza emplastica.

† **EMPLERE.** V. a. [Camp.] Per Empiere. Bib. Giud. 6. V'ha mutamento di lettera, siccome in [illegible] esemplo ecc.

EMPORETICO. Agg. Dal gr. Ἐν, Per, Da, e Πόρος, lo trapasso. (Farm. e Chir.) Aggiunto che si dà alla carta adoperata per feltrare. (Mt.) È in Plin.

EMPÒRIO. S. m. Gr. Ἐμπόριον. Luogo ove convengono i mercanti da molte provincie, portandovi e portandone ogni sorta di merci. (Fanf.) Emporium, aureo lat. Segner. Pred. 39. 3. (M.) Dove mai si trovera... che uno abbia in suo potere l'emporio, e che nondimeno sia più sprovveduto di merci? E Div. M. [illegible] 210. [illegible] è scorso vittorioso fin su [illegible] dell'emporio [illegible]. [illegible] 6. 102. I [illegible] lo riporgono [illegible] grandissimi [illegible] e le [illegible] poi agli Svezzesi e singolarmente agli Olandesi, di cui Danzica è l'emporio. E [illegible] 29.

[T.] Alessandria, emporio commerciale. — Emporio di Trebisonda.

2. [T.] Fig. Un emporio di roba, gran quantità, non sempre in ordine nè sempre opportuna.

Anche ass. [T.] È un emporio.

[T.] Emporio d'erudizione.

[T.] Così direbbesi anche un libro e lo stesso personaggio erudito, che non so se sia più iron. d'Arca.

† **EMUGNERE.** V. Emugnere.

EMULA. S. f. V. Emulo. Aureo lat.

EMULANTE. Part. pres. di Emulare. Che emula, Che gareggia. [T.] E quasi Agg. e quindi Sost. [illegible] I lor [illegible] emulanti pajono peggiori degl'invidiosi che sanno nascondersi.

2. Fig. Sal. in Dial. 2. 80. (M.) Dallo splendore, io mi penso, del chiaro lume de' biondi capelli, emulante la [illegible], i popoli della Gallia Belgica [illegible] Frammiughi.

EMULARE. V. a. e N. ass. Concorrere, Gareggiare. Aureo lat. [illegible] Aemulare [illegible]. Segn. Stor. 6. 197. (Man.) Era Barbarossa [illegible] nell'età al Principe d'Oria, e che con lui solo emulava la gloria della milizia del mare.

[T.] Emulare la gloria. — Emulare le virtù sue e altro pregio.

2. † Coll'A e in senso non buono. Fr. Giord. Pred. (C) Non ti prenda pensiero di volere emulare agli empii ed a' perversi.

EMULATORE. Verb. m. di Emulare. Chi o Che emula. Aureo lat. Fr. Giord. Pred. (C) Impara ad essere emulatore e imitatore de' servi del buono Iddio. Red. Esp. nat. 47. Il serenissimo Granduca Cosimo III, non meno emulatore che figlio del gran Ferdinando il prudente. Chiabr. Rim. (M.) Ei sen ritorna emulator degli avi. E altrove. Emulator paterno D'alto valore eterno.

EMULATRICE. Verb. f. di Emulatore. È in Cassiod. [T.] La virtù vera sola non è invida, ma neanco emulatrice.

2. Fig. Buon. Fier. 4. 3. 5. (C) E divine, ammirabil' di [illegible], opere, della natura emulatrici. Fil. Vill. Vit. 81. (M.) Da questo laudabile uomo (Giotto), come da sincero e abbondantissimo fonte uscirono chiarissimi rivoli di pittura, i quali essa pittura rinnovata, emulatrice della natura fecero e preziosa e piacevole. [T.] Vallisn. Op. 3. 368. Una spezie di stalattite più limpida, emulatrice del cristallo e dell'alabastro.

EMULAZIONE. S. f. Aff. al lat. aureo Aemulatio. Astr. di Emulo. Gara. Desiderio di eguagliare o di superare altrui in che che sia. [Cont.] Vas. V. Pitt. Scul. Arch. II. 301. Quanto la emulazione e la concorrenza che, virtuosamente operando, cerca vincere e soverchiare i da più di sè per acquistarsi gloria e onore, è cosa lodevole..., tanto per l'opposito, e molto più, merita biasimo e vituperio la scelleratissima invidia. S. Ant. Confess. (C) Questa tristizia eziandio non è invidia, e chiamata emulazione e zelo nella Scrittura santa. Ar. Fur. 26. 24. E forse emulazion tra lor nascea Per quella gente misera non buona. Tass. Ger. 5. 69. E l'emulazion, che 'n lor si desta, Più importuni gli fa nella richiesta. [T.] Eccitarla è più che Destarla; Suscitarla, ancora più, e con più persona. Tenerla desta.

Salvin. Disc. 2. 302. (M.) L'emulazione vorrebbe avere ciò che altri possiede, e che egli apprende come bene, col non ispogliarne l'emulo suo; l'invidia non patisce vedere in altri del bene.

3. E con vario atto e senso. Segner. Mann. Genn. 29. 5. (M.) L'emulazione de' beni [illegible] si oppone alla carità. E Apr. 24. 1. [illegible] quell' amore che [illegible] portare a Dio, per emulazione quel desiderio il qual devi avere che [illegible] ancora gli altri. E appresso. Questa emulazione [illegible] nella sua [illegible].

[T.] S. Bern. Emulazione di santità, di pregio qualsiasi.

[T.] Emulazione tra due o più. — Anco pl. Le emulazioni, ma ha senso men buono.

EMULGENTE. Agg. com. (Anat.) Aggiunto dato ad alcune arterie e vene, che portano il sangue a' reni. Red. Cons. 1. 71. (M.) Acciocchè poi per la strada delle arterie emulgenti fosse spinto, e scolasse [illegible] volta de' reni, e da' reni per orina uscisse dal corpo. E 276. Dicono essere attratto il siero dalle vene emulgenti ai reni. Bucell. Anat. 234. (Man.) Ne ha ritrovata l'Harvejo alcuna (valvula) nelle emulgenti (vene) e ne' ramuscelli più grossi del mesenterio riguardanti verso la vena cava e la vena porta.

† **EMULGERE.** V. a. anom., e per lo più poet. Smugnere. (M.) In altro senso è in Colum.

2. † Trarre d'altrui alcuna cosa. Menz. Sat. 5. (M.) Nulla da lui, se non consigli emulgo.

EMULO. Agg. e S. m. Concorrente, Gareggiante. Aureo lat. [T.] Ha miglior senso che Rivale. Magal. Lett. fam. 2. 101. Voi, dirò io al sig. ab. Régnier, sapete aver per rivali, anzi renderv' emuli nella Toscana, i Toscani medesimi.

[T.] Sansov. Conc. Polit. Gli uomini grossi e d'ingegno più tardo governano meglio le città, che non fanno gli astuti e di cervelli svegliati. Perchè i savi vogliono mostrare di saper più delle leggi ed essere superiori di eloquenza agli altri... Ma coloro che non si confidano nella prudenza loro, si stimano da meno delle leggi, e, non essendo bastanti a ribattere il parlamento di chi ben ragiona, anzi essendo ottimi giudici piuttosto che emuli di chi favella, il più delle volte felicemente governano le città loro.

Tass. Ger. 3. 35. (C) Clorinda emula sua, tolse di vista Ardelio. E 5. 20. Fin da quel dì ch'emulo uno [illegible]. Giov. Gell. Vit. Alf. 49. (M.) Nimici suoi antichissimi ed emuli.

2. [T.] Rispetto alla cosa intorno a cui l'emulazione versa. Emulo di studii, di potere, d'ambizione, di popolarità.

Tac. Dav. Ann. 12. 145. (M.) I compagni nostri emuli di possanza. Fir. As. 134. (C) Psiche adunque l'emula della mia bellezza.

3. Talora si piglia in mala parte, e vale Nemico, Avversario, Invidioso. G. V. 12. 108. 9. (C) La circonvenzione degli emuli, e le sforzate macchinazioni a suo potere con somma provvedenza scacci. Red. Vip. 1. 30. Per essergli da' suoi emuli stata tolta, o versata, una certa acqua medicinale.

4. [T.] [illegible]

5. Agg. Vale anche Che procede da emulazione. Tass. Ger. 20. 56. (C) Con d'emulo furor l'esempio accese.

EMULSINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Sostanza albuminoide, detta anche Sinaptasia, contenuta nelle mandorle dolci, nelle amare e in altri semi, e che possiede la proprietà di eccitare la fermentazione amiddalica.

† † **EMULSIONABILE.** Agg. (Chim.) [Sel.] Dicesi di corpo che è atto ad essere stemperato in un liquido a modo di emulsione.

† † **EMULSIONARE.** V. a. (Chim.) [Sel.] Ridurre un corpo a forma di emulsione stemperandolo in un liquido.

EMULSIONE. S. f. (Chim.) [Sel.] Liquido in cui è stemperato un corpo oleoso, od altro corpo liquido o molle, in modo che questo rimane suddiviso equabilmente nella massa in forma di piccole gocciolette o globetti, che le danno opacità ed apparenza di torbido, come si vede nel latte.

2. (Farm.) [Sel.] Medicamento liquido, fatto torbido dalla mescolanza di un corpo oleoso o molle nell'acqua, che vi sia uniformemente distribuito. Red. Vip. 1. 72. (C) A merenda pigliava una emulsione apparecchiata con decozione e con carni viperine. E Cons. 1. 135. Si è usata... insieme con molte e molte altre sorte di conserve, di giulebbi, e di emulsioni, e quindi il latte di capra, senza tralasciare i cauterii, le coppette e le fregagioni. Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) Per temperar la sete, [illegible] emulsione di semi di popone, con acqua di Pisa, raddolcita con zucchero.

† **EMUNDAZIONE.** [T.] S. f. Pretto lat. ch'è nella Volg. Levit., e trasl. in Tert. — Emundare, in Colum. — S. Ag. C. D. 1. 17. 10. (C) (Per Mondezza in senso di Purezza splendente, mor. e civ.)

EMUNGERE ed † **EMUGNERE.** V. a. Smugnere. (C) Aureo lat.

2. Trasl. Ar. Fur. 3. 27. (M.) Costui sarà, che per giusta cagione Ai superbi Roman l'orgoglio emunga. Buon. Fier. 2. 1. 11. (C) Che è una quintessenza delle cose, Che qua o là s'emugne, trafficate. E 4. 2. 7. A nuovo emugner dramma ed oncia...

3. Per Fiaccare. Ar. Fur. 19. 87. (Gh.) In somma, tutti, un dopo l'altro uccise, O ferì sì ch'ogni vigor n'emunse.

4. Per Mitigare, Placare. Ar. Fur. 24. 33. (C) Se mai per preghi [illegible] emunse [illegible] di parlar fece [illegible].

EMUNTO. Part. pass. e Agg. Da Emugnere, ecc.

2. Trasl. Ar. Fur. 42. 37. (M.) Che d'ogni amor le lasciò il cor sì emunto, Ch'indi ebbe lui più che le serpi a schivo. Cer. Fior. Stor. 3. 241. La gente per fame erano tornati scheletri, camminando riarsi ed emunti senza forza da reggersi.

3. [T.] Ug. Fosc. son. Emunte guance, dice di sè; e non intende emunte per magrezza.

EMUNTÒRIO. S. m. (Med.) Espressione che gli autori antichi adoperavano per significare un organo ch'essi credevano servisse allo sgravio di umore superfluo. (Mt.) Bronz. Rim. burl. 2. 258. (M.) E così purga via per gli emuntorii Cuor, fegato, e cervello, e gli svelena.

In altro senso nella Volg. In questo, b. lat. ex nel De-Vit.

2. [G. M.] Medicamento epispastico, Vescicante.

† **EN.** Prep. In vece di In. Fr. Jac. T. 7. 1. 17. (C) Tutto lo tuo desire Dunque sia collocato En quello smisurato D'ogni ben donatore. Bocc. g. 10. can. Tutte le veggio en la speranza mia. Amet. 90. Dittam. 2. 9. Guitt. Lett. 1. 4. E lett. 36. 83. E lett. 4. 5. E lett. 8. 9.

2. † Per Ne, di cui vedi la Tav. Barb. in EN. Fr. Barb. 12. 13. (M.) [illegible] en sia conoscente. E 257. 27. Al compasso stiene Cuor che dolt' en stene. E 313. 7. Se 'l donante en riceve Onor e laude. (Nelle Tavola ai Documenti si parla intorno a questa particella nel modo seguente: En per ne, trasposizione venuta dal provenzale, usata dal nostro e da altri più spesso che non si crede: perchè dove si trova,

compagrossa, Sen duole, Sen ride [illegible] parre che sia accorciamento, e per avventura non è. Trall. [illegible] mor. [illegible] perciò ne prende grande pietade di voi.

ENALLAGE. [T.] *S. f. Fig. rett. e gramm. per cui scambiasi un modo o tempo del verbo con altro* Gr. Ἐν, Ἀλλάττω. *Nel gr. dice reciprocanza, incersione, corrispondenza, scambio anco commerciale, perchè solo l'associazione giusta delle idee, no il capriccio, è ragione a questa, come alle altre fig.* [T.] *Grand. Sacerd.* Enallaxis. *Fig.* [illegible] *il dire* Vivere *per* Vita, Nullus *per* Non. *L'uso* [illegible] *più gen., come quando l'inf. del v. ponesi per altra forma.* Hor. Vertere pallor Tum parochi faciem. *E noi:* Lui a ridere. *D.* 2. 13. E se non fosse che a memoria m'ebbe, *per* Se non fosse stato; *che noi con altra enallage* [illegible] Se non era che [illegible] *Adim. Pind.* 313. (*C*) Per enallage, figura che dal [illegible] direbbesi *Immutazione* [illegible] pig[illegible] maniera al contrario. — *Sim., ma non uguale, l'ipallage, nel gr.* Ὑπαλλάττω, *Sostituire; onde questa voce ha anche senso d'ammenda, di pena. Cic. così nomina in lat. gr. la metonimia, ma i ret.* [illegible] *scambio non delle forme* [illegible] *di quelle voci che rendono* [illegible] *come* [illegible] Ibant obscuri sola sub nocte, *invece di* Obscura sola. *Neanche questo è capriccio, perchè la notte* [illegible] *dirsi sol tarda, e gli andanti nell'oscurità sono oscuri essi stessi.*

† **ENARGÌA.** *S. f.* [Polid.] *Da* Ἐναργής, *Chiaro, Evidente, e da Cicerone detta* Illustris explanatio. *Il Mascardi nell'Arte istorica.* L'enargia.. è una [illegible] dell'elocuzione, rappresentante tanto per minuto le cose narrate, che sotto agli occhi dei leggenti in un certo modo le pone.

ENARMONÌA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Astr. di* Enarmonico.

ENARMONICAMENTE. *Avv. Da* Enarmonico. (Mus.) [Ross.] *Alla maniera enarmonica. Don. Tr.* 1. 312. Spartire il tetracordo enarmonicamente. *Comp.* 15. 83. Negl'instrumenti accordati cromaticamente, o enarmonicamente (*il Ditono o Semiditono*) vi si trovano [illegible]

ENARMONICO. *Agg. Dal gr.* Ἐν, *Aumentativo, e* Ἁρμόζω, *Strettamente io congiungo. È in Macr.* (Mus.) [Ross.] *Aggiunto di parecchi vocaboli. Art. Contr.* 3. Si dice enarmonico, quasi ottimamente congiunto. *Zarl.* 1. 2. 16. 106. Questo è detto enarmonico, quasi ottimamente ed altamente congiunto; ovvero (come vogliono alcuni) quasi inseparabile.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 491. I tre generi, con che ogni canto si tesse, cioè il diatonico, il cromatico, e l'enarmonico, e poi 'l contrapunto.

[Ross.] *Di Corda o Voce che è propria del genere enarmonico. Zarl.* 1. 3. 57. 292. Nè meno la potremo nominare enarmonica, essendo che non divide il semituono maggiore in due diesis; il che è ufficio della vera corda enarmonica.

[Ross.] *Di Intervallo. Presso gli antichi Greci era quello che avea per misura il diesis enarmonico. Zarl.* 1. 2. 15. 101. Enarmonico è quello del diesis.

[Ross.] *Di Scala. La scala enarmonica consiste oggi nel riunire sotto forma di una nuova scala tutte le note somministrate dalle due scale, cromatica per diesis e cromatica per bemolle. La scala enarmonica è meramente speculativa: in pratica non esiste.*

† **ENARMÒNIO.** *Agg.* (Mus.) [Ross.] *Enarmonico. Gal. Dial.* 50. Qual ordine tennero gli antichi Musici circa i numeri, nel distribuire le corde particolari cromatiche ed enarmonie nel massimo sistema di quella prima spezie?

ENARMONIZZARE. *V. a.* (Mus.) [Ross.] *Rendere enarmonico.*

ENARRABILE. [T.] *Agg. V.* Enarrazione.

† **ENARRARE.** [T.] *V. a. V.* Enarrazione. *Cavalc. Espos.* [illegible]

† **ENARRATIVO.** [T.] *Agg.* [illegible] *V.* Enarrazione. *Salvin. Cas.* 52. (*M.*) I generi del poema sono tre [illegible] enarrativo o enunciativo, che i Greci esegetico [illegible] drammatico.

† **ENARRAZIONE.** [T.] *S. f. Esposizione nel senso che dicono* Enarrare *i Lat.* [illegible] pr[illegible] Narro *e* [illegible] [illegible] *Il senso del* [illegible] Inenarrabile [illegible] *ad idea più di Esporre che del sempl.* Narrare; *e non so se nel verso sarebbe* [illegible] *senso suo.* Non enarrabile [illegible] Non narrabile. *Salvin. Pros. tos.* 2. 100. (*Gh.*) Fece tutta l'economia del sonetto, nella semplice enarrazion della quale avrete allo stesso tempo osservato [illegible] le risposte alle obbiezioni del critico [illegible] [T.] *I esposizione che fanno a* [illegible] *Padri de' Salmi o d'altri libri bibl.* [illegible] Enarrazione. *V. anco* Enarrativo.

ENCARPO. *S. m.* (Archit.) [Cos.] *Dal* [illegible] *Frutto. Ornamento rappresentante un serto maestrevolmente intessuto di fiori, di fronde e di* [illegible] *frutti e* [illegible] *accomodato agli architravi, ai capitelli delle colonne, nel telajo delle porte ed in altre parti cospicue dell'edifizio.* Encarpa *è in Vitr.* [T.] Ara ornata di [illegible] in stucco.

† **ENCATISMA.** *S. m. Dal gr.* Ἐν, *In, e da* Καθίσμα, *fut.* 1° *pass. di* Χέω, *Io fondo. Vapore come d'acqua salsa e di vino. È in Cel.* [illegible] — *Cresc.* 6. 78. (*M.*) Contr'alle morici enfiate, che non gittano, si faccia encatisma, cioè evaporazione d'acqua salsa, e di vino dove sia cotta.

ENCAUSTICA. *S. f.* (Pitt.) [Mil.] *Arte della pittura all'encausto. V.* Encausto. *È in Plin.*

ENCAUSTO. *S. m. Dal gr.* Ἐν, *In, e* Καυστός, *verb. di* Καίω, *Io brucio.* (Till.) [Mil.] *Pittura fatta con colori mescolati con la cera, e fissati sull'asse, sul muro e sulla tela per mezzo del fuoco. — Quest'arte, tale quale fu praticata dagli antichi, è perduta. Avverb. lat.* — Dipingere all'encausto.

2. (Scult.) [Mil.] *S'intende anco una preparazione di cera, che si dà a una scultura per mezzo di uno scaldatojo a mano, onde preservarla dalle muffe o borraccine; od anco semplicemente per dar una tinta più dolce al bianco troppo crudo di marmo, come usava il Canova.*

ENCEFÀLICO. [T.] *Agg. Che appartiene all'encefalo.* Massa encefalica.

ENCEFALITIDE. *S. f. T. med. Infiammazione del cervello.* (*Fanf.*)

ENCÈFALO. *S. m. Dal gr.* Ἐν, *In, e* Κεφαλή, *Capo.* (Anat.) [Pacch.] *Nome che si dà ai centri nervosi racchiusi entro il cranio.*

ENCEFALÒIDE. *S. f. Dal gr.* Ἐγκέφαλος, *Cervello, e* Εἶδος, *Rassomiglianza.* (Med.) [Pacch.] *Degenerazione che si presenta sotto l'aspetto di una materia bianchiccia omogenea, più o meno consistente, ricoperta di punti rosei, che, secondo Laennec, pare analoga alla sostanza midollare del cervello. L'Encefaloide trovasi qualche volta rinchiusa in una cisti, altre volte riunita in masse irregolari in cui si sviluppano vasi sanguigni, altre volte finalmente come feltrata tra varie alterazioni morbose dell'organo canceroso. Questa maniera di degenerazione de' nostri tessuti è l'ultimo termine del cancro.*

ENCELADO. [T.] *S. m. N. pr. d'un gigante mostruoso, nato dalla Terra e dal Tartaro, fulminato e sepolto sotto il monte Etna, di dove, la parte che è di lui ancor viva, scuotendosi, vomita fiamme. Accenna agli* [illegible] *spenti col tempo e parte nel calor centrale riposti.* [T.] *Ar. Fur.* Là dove calca la montagna Etnea Al fulminato Encelado le spalle. *Rimane quasi prov., non com. però,* Un Encelado, *un forte che sbuffa, che avventa* [illegible] *Gr.* [illegible] *è Fracasso e anche Suono di canti, onde* [illegible], *Invocare.*

2. [T.] *Il doppio senso spiega perchè in Aristof.* Τὰ [illegible] *siano insetti che ronzano. Onde la* [illegible], *degli Enceladi, fu un gen. d'insetti coleotteri.* [illegible] governanti hanno soggezione più che di Gesù Cristo, sono piuttosto coleotteri che giganti. — *La Fama Virgilio chiama empia, e la fa sorella d'Encelado.*

ENCHIMOSI. *S. f. Dal gr.* Ἔγχυμα, *Tutto ciò che s'infonde.* (Chir.) *Effusione improvvisa di sangue da vasi cutanei.* [illegible] mosi giova l'unguento della biacca lavato con aceto.

ENCHIRIDIO. [T.] *S. m. Libro da avere alla mano secondo il gr.* [illegible] *Agg. fatto Sost. neut., e potrebbesi senza improprietà dire* Libro enchiridio. *Ai Gr. valeva anche* Manico, Pugnale, Ἐγχειρίδιον, *Tovagliuolo, forse come ai Lat.* Mantile, [illegible] *vive nel dial. lomb. In senso di Lancetta è in* [illegible] *Di Pomponio* [illegible] *un libro di questo tit., e uno* [illegible] *di S. Agost.* [illegible] *Salvin. Dis. ac.* 2. 61. (*Gh.*) L'Enchiridio, ovvero Manuale di Epitteto. [illegible] — *Più com. chiamare Manuale anche quel d'Epitteto.*

ENCÌCLICA. [T.] *S. f. V.* Enciclico.

ENCÌCLICO. [T.] *Agg. Sempre* [illegible] *nel senso del fig.* [illegible] *Il gr.* [illegible] *Comune, Universale,* [illegible] [illegible] Sacchi [illegible] *d'un* [illegible] *contro un Concilio. Cassiod.* [illegible] *S. pl. neut., Le lettere confermanti un Concilio. Ogni scritto da autorità superiore diretto a tutti o a molti* [illegible] *in* [illegible] *a soggetti, può dirsi* Enciclico [illegible] *per lo più circolare.* — *Lettera enciclica, quella segnatam. del* [illegible] *a* [illegible] *Fedeli, o a una parte di questi, concernente non sempre cose di domma o di morale, e neanco di disciplina. Possonsi così chiamare anco quelle de' vescovi al clero e alla diocesi; ma queste oggidì* Pastorali.

Per ell. anco S. f. Un enciclica.

ENCICLOPEDÌA. [T.] *S. f. Alla lett. Educazione o Ammaestramento circolare, ove le dottrine hanno un centro comune, a cui mettono tutti i raggi, e il giro ne mostra in se stesso* [illegible] *al possibile, da tutte le parti* [illegible] [illegible] Est doctrina ex omnibus [illegible] cognitione collecta, quae [illegible] dicitur. [illegible] quae non potest esse probata sine.. [illegible] doctrinarum [illegible] *dicevano anco* [illegible] *e avevano anco* [illegible] *il bere* [illegible] *e pare che la* [illegible] *anco gli Enciclopedisti francesi,* [illegible] *Le idee di* [illegible], *d'universalità, d'interezza, che sono in questa parola, dimostrano come all'Enciclopedia* [illegible] *debba tendere la scienza, non la possa mai* [illegible] *conseguire. Salvin. Pros. sacr.* 175. (*C*) Quel giro di dottrine tra loro connesse e concatenate, che enciclopedia, ovvero circolare erudizione si chiama. *E Disc.* 2. 332. Quella università di scienze, e di facoltà, che da Greci enciclopedia, dai Latini *orbis doctrinarum* fu appellata. [T.] *L'usa anco il Bellin.* [illegible] — Partizione dell'umana enciclopedia.

2. *Per estens.* [illegible] *Trall.* [illegible] Se l'aver dette alcune parole, [illegible] senza però darne a mostrare [illegible] ulterior contezza, basta perchè un poeta comprenda nelle opere sue l'enciclopedia. [T.] [illegible] *svariato sapere, dicesi così per iperb. o per iron.*

3. *Non di tutto il sapere, ma d'una serie importante di dottrine, in quanto ordinate tra sè, e ridotte a unità.* (Rosm.) L'enciclopedia delle scienze risulta dall'origine delle scienze stesse. [T.] Ciascuna scienza può dirsi che abbia la propria enciclopedia. — L'opera di Plinio è una specie d'enciclopedia delle cognizioni sin allora possedute intorno alla Storia naturale. — Enciclopedia giuridica. — Enciclopedia delle arti belle [illegible] *l'armonia de'* [illegible] *con le scienze.* — [illegible] *fu detta la Serie* [illegible] *nel Poema di Dante, e dalla fede e dall'affetto* [illegible] *nella mente di lui.*

4. *L'opera che* [illegible] *in questo rispetto le umane cognizioni.* [T.] Enciclopedia de' Diderot. — Enciclopedia Metodica. — Per ordine d'alfabeto, Per ordine di materie. — Comporla, [illegible], Tradurla. — Esemplari, Volume, Pagine dell'enciclopedia. *In Cassiod.* Encyclopaedia *pl. neut.*, [illegible]

[T.] [illegible] *in Francia un* [illegible] *Enciclopedia Cattolica, a dimostrare l'unità delle scienze e delle arti, d'ogni verità e bellezza, e* [illegible] *nella fede. Meglio che trattando tutte le materie dello scibile* [illegible] *per grande che sia* [illegible] *che delle parti varie dello scibile facesse sentire le* [illegible] *e le* [illegible] *sarebbe educazione davvero; ma l'ammaestramento oggidì* [illegible] *le materie disgregate, e annulla la forma unificante.*

ENCICLOPEDICAMENTE. [T.] *Avv. Da* Enciclopedico. [T.] Si può enciclopedicamente trattare ciascuna scienza, considerando le attinenze di lei con tutte [illegible] sapere e operare.

ENCICLOPEDICO. [T.] *Agg. Da* Enciclopedia. [T.] Dizionario enciclopedico. — Partizione [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] la loro cognizione di tutte le cose [illegible] a sapersi. [illegible]

2. [T.] [illegible] Studi enciclopedici. [illegible] *Lam. Dial.* 321. (*Gh.*) [illegible] sapere enciclopedico.

Per la [illegible] *fatta dagli Enciclopedisti la Francia, e per* [illegible] *Enciclopedia nelle materie e* [illegible] *nel concetto. Enciclopedico* [illegible] *sovente ha senso di* [illegible] *Sal.* [illegible] 27. 172. *Ge.* [illegible]

3. [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. [illegible] Debbe [illegible] si mostra [illegible] dall'enciclopedico ingegno d'Aristotele

Dell'uomo. Salvin. Annot. Bocc. 356. (Man.) Uomo dotto, facondo, enciclopedico.

4. Per estens. e per abus. [T.] Manuale, Giornale enciclopedico.

ENCICLOPEDISTA. [T.] S. m. Autore d'opera enciclopedica, ma ass. intendesi segnatam. Gli autori dell'Enciclopedia francese del secolo passato, e, per cagion d'essi, suona Filosofante non credente e leggero.

ENCLITICA. V. ENCLITICO, § 2.

ENCLITICO. Agg. m. (Gramm.) Aggiunto di particella che si unisce alla parola che la precede, sì che forma una sola voce con essa. Que, Ve, Ne nel latino sono particelle enclitiche. (M. F. in Prose.)

2. Enclitica, usato nel S. f., per Particella enclitica. Salvin. Buon. Fier. 1. (C) I Greci usano molto l'enclitica pon.

ENCOMIABILE. [T.] Agg. Che può, o piuttosto Che merita essere encomiato.

ENCOMIARE. [T.] V. a. Lodare in modo distinto e a sopra di non poche. Gr. Ἐγκωμιάζω. Da Κώμη, onde Ἐγκώμιος, agg. Del borgo e paese stesso, e Encomio, quel che cantavasi in una festa a onore d'alcuno. Salvin. Disc. 1. 214. (Man.) Non dee per alcun conto sprezzarlo, ma stimarlo ed encomiarlo. Red. Lett. 2. 147. (C) In quella..., lettera nella quale ha encomiata V. S., ha voluto ancora favellar della mia persona. [T.] Encomiasi la persona, l'ingegno e l'animo, le virtù e gli atti e gli scritti di lui; le cose non s'encomiano se non in quanto recansi a merito delle persone.

ENCOMIASTE e **ENCOMIASTA**, come Dinasta, e sim. [T.] S. m. Encomiatore, ch'è più com.; sebbene anche questo quasi di sol. il ling. scritto. Gr. Ἐγκωμιαστής. Uden. Nis. Progin. 1. 31. 124. (Man.) Servirà ora mettere in campo l'autor tâ di quelli che sono stati encomiasti del gran Demostene. Red. Lett. fam. 2. 22. (C) Nè altro posso fare per V. Riv., che essere un veridico encomiaste del suo merito e della sua virtù. Il fr. l'ha nella Satire Menippea, ch'è del sec. XVI.

ENCOMIASTICAMENTE. [T.] Avv. d'ENCOMIASTICO. [T.] Encomiasticamente canzonato.

ENCOMIÀSTICO. [T.] Agg. Che tende a encomiare, segnatam. di discorso e di scritto. Gr. Ἐγκωμιαστικός. Salvin. Cas. 147. (C) Questi versi di Timone sopra Platone .. non mi paiono punto satirici, anzi encomiastici. [T.] Magal. Lett. Bucch. 1. Ringraziamento encomiastico. = Salvin. Pros. Tosc. 2. 104. (Man.) Orazio, nell'ode encomiastica del gran Lirico greco, lo paragona a un fiume. Di componimento poetico, men bene.

[T.] Tono, Genere encomiastico.

3. Delle pers. Cor. Long. Subl. 8. (Mt.) Tra gli oratori, i patetici non sono punto encomiastici; ed, all'opposto, gli encomiastici sono, meno di tutti, passionati e patetici.

ENCOMIATISSIMO. [T.] Sup. d'ENCOMIATO agg.

ENCOMIATO. [T.] Part. pass. d'ENCOMIARE. E come Agg.

ENCOMIATORE. [T.] S. m. verb. d'ENCOMIARE. E come Agg. [T.] Encomiatore servile, non vile. Nel lat. trovansi Encomiografi da Caup. M. Aurel. Encomiographos istos [illegible] nostros mortales. — Il Botta storico, fattosi nell'ultima opera storiografo, dà ora nell'encomiografo, ora nel satirico.

ENCOMIATRICE. [T.] S. f. d'ENCOMIATORE. E come Agg.

ENCOMIO. [T.] S. m. Lode distinta. V. ENCOMIARE. Gal. Sist. 54. (C) Con encomii continui cantando la sua gloria. Segr. Gal. Mars. Ind. (Man.) Dalle storie sono con maravigliosi encomii celebrati. Salv. Inf. Sec. 350. Tutto che... si raccontino di quel poeta que' gran miracoli, che non per verità, ma per encomio e per panegirico son ricevuti dagli intendenti. Segner. Pred. 19. 5. (C) Mischiando que' vituperi, che d'altrui dite, con qualche encomio che tanto pur vi dia credito di sinceri. [T.] Elogio è anche l'intero scritto, e ha senso suo, di cui V. — Encomio non si dice il discorso. In un elogio possono essere più o meno encomii, e ce n'è degli elogi poco encomiastici che pure chieggono senno e per il lodato e per il lodatore. — Lettere d'encomio, Parole d'encomio: Sia detto a suo encomio. — Encomio, della pers., de' pregi e meriti suoi. Dare, Ricevere, Rendere, Tessere encomii, Dispensarli, Ottenerli. — Degno d'encomio, Alto encomio. Aless. Manz. Lui sfolgorante in soglio Vide il mio Genio, e tacque..., Vergin di servo encomio E di codardo oltraggio.

ENCOMIOGRAFO. [T.] V. ENCOMIATORE.

ENCOMIOLOGICO. [T.] Agg. Da Ἐγκώμιον e λόγος. T. d'erud. letter. Plozio commenta il Metro encomiologico, elegiaco e archilochio; ma Archiloco l'avrà forse usato per rendere coll'ironia la satira più sanguinosa. O volessesi così rammentare che certi componimenti encomiastici sono cose da far morire di disperazione. O che accenni all'orig. Κῶμος, onde Commedia.

ENCORICO. [T.] Agg. Dal gr. Ἐν, Χώρα. Del paese, come Domestico, Del popolo. Enchoricus, in Ambr. — V. EPISTOLARE, § 4.

† **ENDE.** Congiunzione. Indi. Gli ant. Lat. Endo per In. Nov. ant. 57. 2. (C) Io vi prometto lealmente ch'io v'ende diliverròe. Salvin. note al son. 54 di M. della Casa. (Mt.) Dai nostri rimatori antichi si ricava essere detto dal latino inde primieramente ende, voce anche antica spagnuola valente lo stesso.

2. † Talvolta questa voce presso gli antichi vale Ne e. Guitt. Lett. 18. 78. (Mt.)

ENDECACORDO. S. m. (Mus.) [Ross.] Dal gr. Ἕνδεκα, Undici, e Χορδή, Corda. Sistema di undici corde diatoniche. Gal. Dial. 117. Il qual numero di corde ordinarono e disposono nell'Endecacordo loro in due congiunti Tetracordi dalla parte grave.

[Ross.] Strumento di undici corde.

[Ross.] Intervallo di undecima.

ENDECAEDRO. S. m. Dal gr. Ἕνδεκα, Undici, ed Ἕδρα, Faccia. (Mat. e Chim.) Corpo solido o cristallizzato a undici facce. (Mt.)

ENDECAGONO. Agg. e S. m. Dal gr. Ἕνδεκα, Undici, e Γωνία, Angolo. (Geom.) Poligono di undici lati e di altrettanti angoli. (Mt.)

ENDECASILLABO. [T.] Agg. Di undici sillabe, specialm. di verso. I Lat. così chiamarono segnatam. il faleucio. Anco il saffico potrebbesi dir. Metro endecasillabo; e altri così ne intitola Diom.

2. Come Sost., e ciascun verso da sè. [T.] Gli endecasillabi non si convengono che a tenui soggetti. E il metro in gen. e il componimento in quel metro. Anche sing. — Varch. Ercol. 296. (C) Quello endecasillabo di Catullo. Cor. Lett. 2. 86. Egli mi ha scritto sopra ciò un bellissimo endecasillabo. [T.] Gli endecasillabi latini del Flaminio.

3. Verso it. d'undici sillabe, che ha le posse sulla sesta e la decima, o sulla quarta e l'ottava o sulla settima parere che sull'ottava. E agg. e sost. [T.] Tass. Dial. 4. 225. (Gh.) Insegna Demetrio che l'endecasillabo e l'eptasillabo debbano essere disposti nelle diverse parti in guisa che si corrispondano. Varch. Ercol. 296. (C) L'endecasillabo sciolto.

4. Il verso it. che nel suono somiglia all'endecasillabo lat., ed è composto d'un quinario sdrucciolo e un piano; o, per estens., sdruccioli entrambi, o solo il secondo, o entrambi piani. Lugete, o Veneres, Cupidinesque, così fu tradotto: Piangete, o Veneri, piangete, Amori.

ENDEMIA. S. f. Malattia particolare a un popolo, a una nazione. (Fanf.)

ENDÈMICO. Agg. Dal gr. Ἐν, In, e Δῆμος, Popolo. (Med.) Epiteto che si dà a' morbi che sono famigliari a certi paesi, a motivo dell'acqua (Varch.), dell'aria ..., della situazione, e della maniera di vivere; come le scrofole in Ispagna, la tisi in Inghilterra, il gozzo nelle Alpi, ecc. (Mt.)

ENDÈMIO. Agg. (Med.) Lo stesso che Endemico. V. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 1. 99. In quasi tutti i tempi il calore del sole fa sollevare dalle acque della Valdinievole vapori, ed esalazioni di diversa qualità, e perciò l'aria del paese non può essere mai perfetta e sanissima,... anzi vi devono sempre regnare, come veramente vi regnano, alcune malattie regionali, o inquiline, o epicorie, o endemie che vogliamo chiamarle.

† **ENDICA.** S. f. Propriamente il Luogo dove si ripongono e ammassano le cose. Entheca, nel Cod. Teod. [T.] Nella cit. di G. V. nota il Murat. significare Fonduco. Gr. Ἐνθήκη, lat. Entheca, in Cassiod., del vino. Non da Emo, Emptus.

[T.] G. V. 11. 99. 3. (C) Lasciando i possenti colle grandi endiche. M. V. 3. 76. Apersono l'endiche di marzo e d'aprile del detto anno, e davano il buono grano a soldi 25 lo stajo.

2. † Endica si dice anche la Compera delle robe che si fa per serbarle, e poi a tempo rivenderle per guadagnarvi. Incetta; ed anche le Robe stesse comperate. Franc. Sacch. Op. div. 91. (C) Otto cose, senza le quali il mondo quasi non può fare, e sono, buone endiche... Cron. Morell. 268. Fa di te un deposito secreto, un'endica d'olio, e di cosa buona e sicura. Borgh. Vesc. in Pros. fior. par. 4. vol. 4. p. 118. (Gh.) Nè fosse in potere di poche e buone borse con le loro endiche alzare i pregi a loro piacere,... M. V. 8. 2. (M.) L'usura, l'endiche, e le disoneste portature delle donne...

† Onde Far endica di una cosa vale Incettarla, Comperarla per poi rivenderla con guadagno. Dav. Mon. 119. (M.) Deputar chi e' pigli, e paghi lor pregio giustissimo, senza farne endica, o guadagno.

† **ENDICAJUOLO.** S. m. Colui che fa incette, Quel l'appaltatore che compra per rivendere a più caro prezzo nel luogo stesso. (Fanf.) [T.] Lib. Nard. 1. 4. Accusai denari manifestando gli endicajuoli al [illegible] della plebe. ([illegible] criminando inde et objiciendo eras populi frumentarios.)

† **ENDICARE.** V. a. ass. Far endica. Lenz. Specch. Umano. (M.) Chi sono coloro che in Firenze abbiano comperato grano per endicare?

† **ENDICE.** Sost. com. Cosa che si serba per segno e rimembranza di chicchessia. Index, lat. ma in senso gen. Fr. Giord. Pred. S. (C) Avendo in riverenza, e riserbando come si riserba una buona endice. Borgh. Vesc. Fior. 415. Questo fra i nomi antichi .. è uno di quelli che ancor ci sono, come per uno endice, e vogliam dire saggio, rimasi. Plut. Adr. Op. Mor. 4. 130. (M.) Ci serve per endice della forza e qualità di ciascun cibo.

2. Oggi si dice in genere mascolino, e più che d'altra cosa, dell'Uovo di marmo o d'altro, che si lascia nel nido delle galline, quasi a dimostrar loro dove hanno ad andare a far le loro uova, che altrimenti si chiama Guardanidio. (Fanf.) [G.M.] In qualche luogo di Tosc. Nidiandolo; e Barlaccio, se ponesi un uovo vero, non gallato.

Onde in proverbio si dice: Tu non hai a rimanere per endice; e vale Tu dèi correre la fortuna comune. (C)

[Bianc.] Parlando di galline, nel Senese: Guardio.

3. T. degli Uccellatori. Lo stesso che Zimbello. Sav. Ornit. 2. 60. (Gh.) Li zimbelli o endici...

† **ENDICUZZA.** S. f. Dim. di ENDICA. Fr. Giord. Pred. R. (C) Si confidano in una endicuzza che fanno.

† **ENDÌSIA.** S. f. Lo stesso che Indisia. (Fanf.) In Varr. Indusium, veste in uso.

2. [Val.] † Specie di Pelliccia da foderare abiti. Ordinam. Ornam. Donn. Etrur. 1. 373. Neuna donna ... presumisca portare... armellino o vajo o coniglio e endisia o avertone, che siene rimboccati a le [illegible].

ENDÌVIA. S. f. (Bot.) Erba nota, che oggi più comunem. si dice Indivia. Virg. Intybum. Tratt. segr. cos. donn. (C) Quando per collera pecca, dee prendere la mattina a digiuno trifera saracenica con sugo d'endivia. [Camp.] Din. Din. Masc. IV. 15. Appresso togli viole, rose bianche, endivia, torsi di mandragora.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 198. La lattuga e schietta, e crespa, e capuccina, e il berragine, e la capigliosa, la endivia, e schietta, e crespa, e romana, la cicorea. Spet. nat. IV. 29. Non s'è ancor finita di còrre la lattuga romana, che già principiano le cicorie e l'endivie, e continuano tutto quanto l'inverno.

3. Per Erba d'altra specie, che è detta da' Latini Sylvestris. Cr. 6. 43. 1. (C) L'endivia, che per altro nome si chiama lattuga salvatica, è fredda e secca nel secondo grado, ..

ENDÒGENE. Agg. com. Dal gr. Ἔνδον, Dentro, e Γένος, Generazione. (Bot.) [D.Pont.] Nome dato dal De-Candolle alle piante Monocotiledoni per l'opinione invalsa del loro accrescimento dall'infuori all'indentro, all'opposto delle Dicotiledoni, che dallo stesso autore furono indicate col nome di Esogene. Ma è provato a dì nostri, che le piante monocotiledoni arboree, sebbene più dure nella parte esterna, crescono tuttavia ancor esse come le dicotiledoni, cioè dall'indentro all'infuori.

ENDOPLÈURA. S. f. Dal gr. Ἔνδον, Dentro, e Πλευρά, Membrana sottostante alle coste. (Bot.) [D.Pont.] Membrana la più interna degl'inviluppi seminali, immediatamente applicata sopra il mandorlo, e che riveste la superficie interna dello spermoderma. Mirbel chiama questa tunica col nome di Tegmen e Gaertner con quello di Tunica interna.

ENDOSCOPIO. [T.] S. m. Dal gr. Ἔνδον, Dentro, e Σκοπέω, Osservare. Strumento per esplorare alcune malattie interne. (Med. e Chir.) Endoscopio dell'uretra e della vescica.

ENDOSMÒMETRO. S. m. *Dal gr.* Ἔνδον, *Dentro,* e Μέτρον, *Misura.* Fis. [Ghér.] *Strumento idrostatico, che rende palese, e misura ancora l'effetto d'infiltrazioni singolari di due liquidi attraverso membrane, lamine porose ecc. che li separano a guisa di tramezze o diaframmi, infiltrazioni, seguite da espansioni di un liquido nell'altro, che sembrano contrarie o ribelle alle leggi ordinarie dell'idrostatica, o per capillarità, per azioni chimiche talora diverse, anco elettriche, o per altre cagioni ez* [illegible] *determinate.*

ENDOSMOSI ed **ESOSMOSI.** S. f. Fis. [Ghér.] *Infiltrazione e mescolamento di due fluidi anco gasiformi, od uno liquido e l'altro gasiforme, per membrane, laminette porose, ecc., che li separano, effetti che paiono forsi in senso contrario alle ordinarie leggi dell'idrostatica.* V. ENDOSMOMETRO.

ENEA. [T.] V. ENEIDE, §§ 3. 4.

ENEADI. [T.] V. ENEIDE, §§ 2. 3.

ENEIDE e † **ENEIDA.** [T.] *Il Poema di Virgilio, del qual Poema, più che Enea, son soggetto gli Eneadi.* Eneida *dall'acc. gr. e lat.,* come Calcanta e Aronta (*D.* 1. 20.). [T.] *D.* 2. 21. Dell'Eneida dico. *Parla Staz., confessando lieto che da essa egli fu riscaldato della* Divina fiamma. *Staz.* Divinam Aeneida.

Il Poema e il Libro. [T.] Tradurre l'Eneide. — L'Eneide tradotta, l'Eneide del Caro. — Parafrasi dell'Eneide fatta in prosa da' Gesuiti, in usum Delphini.

2. [T.] *Diceva Virg. aver più avuto in mira gli* Eneadi *che* Enea. Eneade *egli chiama Iulo, il figliuolo;* Eneadi *i compagni tutti dell'esule.* Eneadi, *egli e Lucr., i Rom. dagli* Eneadi *discendenti; segnatam. la schiatta di G. Cesare;* Auson *dice* Ultimo degli Eneadi *Nerone. E noto è l'epigramma:* Enea tolse (*in collo*) il padre; Nerone tolse (*di vita*) la madre.

3. [T.] *Dalla pietà figliale è fatto quasi prov.* Il pio Enea. *Ma la figliale e la patria pietà sapientemente in lui congiunge Virg. colla religiosa. E Tert. de' Rom.* Nella città de' pii Eneadi.

4. [T.] *È anco N. pr. mod. E oltre a* Enea Silvio Piccolomini, *Pio II, altri Enea sono, segnatam. in Venezia, che togliesa nomi trojani, anche in ciò Roma novella.*

† **ÈNEO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Aeneus. *Di bronzo. Buon. Fier.* 5. 5. 2. (*M.*) La memoria d'[illegible] enea figura. [illegible] [Camp.] *Com. Boez.* [illegible] Roma era una consuetudine, che li nomi delli Senatori, li quali dovevano reggere e gubernare la cittade, fossero scritti con lettere d'auro in una tabula ènea od èrea.

2. [Camp.] † *Aggiunto della Terza età del mondo. Com. Boez.* II. La terza etate chiamarono ènea (*cioè, di rame*) quando li uomini per la cura delle cose incominciâro [illegible] appropriare a sè le cose.

ENEORÈMA. S. f. *Dal gr.* Ἐν, *In,* ed Αἰωρέω, *Io sospendo. Nebbietta che galleggia sull'orina, detta da' medici* Nebula suspensa. [Tor.] *Targ. V. Mich. p.* 320. Le orine furono copiose, e molto colorito con del 'eneorema, ed il basso ventre s'intargidì.

ENERGETICAMENTE. Avv. *Con modo energico.* (*Fanf.*) Non com. *Salvin. Annot. Murat. Perf. poes.* 4. 356. [illegible], Quel rompe è detto energeticamente... V. ENERGICAMENTE.

ENERGÌA. S. f. *Dal gr.* Ἐν, *In,* ed Ἔργον, *Opera, Fatica. Efficacia, Forza speciale dell'atto operativo o dell'operazione.* (*Fanf.*) *È in Girol.*

[T.] Potenza atta a fare un effetto è energia. — Impressione prodotta in noi da un'energia operante di fuori. (*Rosm.*) Sostanza è quell'energia, in cui si fonda l'attuale esistenza dell'ente.

[illegible] *Sat.* 1. (*C*) Andare esaminando quale e quanta sia la forza e l'energia de' progressi perpetui [illegible] *Sagg. nat. esp.* [illegible] la l'energia del freddo nel rarefare scavalcato d'insieme le [illegible]

2. [illegible] *È sinonimo di Momento di gravità o gli forza. Red. Cons. Guid. Gr. ecc.* (*Mt.*) [illegible] *G. N. sec.* XIII. 474. L'impeto, il [illegible] l'energia, o vogliam dire il momento del discendere vien diminuito nel mobile dal piano soggetto, sopra il quale esso mobile s'appoggia e discende. *M.* [illegible] *fiumi.* [illegible] Questo tale sforzo [illegible] viene il essere una cosa di mezzo fra [illegible] e [illegible] moto attuale, e potrebbesi chiamare energia e sforzo di moto più tosto che [illegible]

[illegible] *Quella che al presente dicesi* Forza viva. *G. G. N. sec.* XIII. 309. Investigare qual parte abbia nell'effetto ed operazione della percossa v. g. il peso del martello, e quale la velocità maggiore o minore colla quale vien mossa, cercando se fosse possibile di trovare una misura la quale comunemente ci misurasse e assegnasse l'una e l'altra energia. *Mont. Dial. Vort.* 142. Nel passar che fa quell'empito dalle mille fibre alle novecento che seguitano, egli è ben necessario che, restringendosi in novecento la forza che era in mille, ella acquisti estensione ove perde dell'intensione, il che fa cangiando in velocità quell'energia che prima in cento fibre di più era diffusa.

3. (Fisiol.) *Dicesi della forza de' nervi e de' muscoli, e specialmente quella della virilità. Cocch. Bagn.* Energia nervosa del corpo umano. (*Mt.*)

4. *Dicesi anche della Forza ed Efficacia del discorso, delle parole, e sim.* (*Tom.*) L'energia del dire (*ma sovente sa di francese*) è un pregio sempre [illegible] l'enfasi viene dall'imaginazione mal frenata, o dall'arte abusata.

Salvin. Cas. 115. (*Mt.*) Il discorso anche allora, come più assoluto e sciolto, ha più energia. *E Annot. Mur.* 2. [illegible] (*M.*) Non si nega che in tutti i tempi i buoni e sensati [illegible] con energia e con vivezza. *Tac. Dav. Post.* Par del [illegible] più energia qui che nel latino. *Varch. Ercol.* 49. Minacciare, Oltraggiare [illegible] non mi par che abbiano quella forza ed energia.

† **ENERGÌACO.** *Agg. Energico, Efficace.* (*Fanf.*) *Uden. Nis. Berg.* (*Mt.*)

ENERGICAMENTE. Avv. *Da* ENERGICO. *Con energia.* (*C*) [T.] Energicamente *concerne l'intensione con cui s'usa la voce o la locuz., è termine sempre* [illegible] *lett.* Energicamente *ha senso gen.; ma badisi che non sappia di fr.*

ENÈRGICO. *Agg. Voc. dell'uso. Che ha energia. Mont. Prop. Append. citando Parin. Il Giorno* (*Vian.*) E fra sempre incostanti ombre schiamazza Il sermon patrio, e le facezie e il riso Del energica plebe.

ENERGÙMENA. [T.] V. ENERGUMENO *sost.*

ENERGÙMENO. [T.] S. m. *Travagliato dal malo Spirito. Sost. dal part. gr. di* Ἐνεργέω, *e questo da* Ἔργον; *verbo che valeva Esercitare in buono o in mal senso, Ispirare di spirito e buono e reo.* [T.] *Sulp. Sev.* A un energumeno, cui lo spirito dell'errore agitava. = *Fr. Giord. Pred.* (*C*) [illegible] per la sanazione di tanti malori, e per la liberazione di tanti energumeni. [T.] *Anche femm.* Una energumena. Ossesso *è meno usit. nel senso pr.* Indemoniato *e* Indiavolato, *più fam.*

2. *Nell'uso com. fam. Chi è preso dall'ira, quasi da spirito maligno che lo posseggga.* [T.] Pare un energumeno.

[T.] *Anco senza collera, Chi si agita in modo da parere che non possa signoreggiare colla ragione i propri movimenti.* Pare, È un energumeno. — [illegible], Grida, Occhi da energumeno.

[T.] *Talvolta denotasi così l'affettato, e però falso entusiasmo.* Certi letterati, certi politici, parlano e operano da energumeni.

3. *In questo senso anche Agg.* [T.] Libertà, Servitù da energumeno, [illegible] Eloquenza, Versi, Letteratura, Critica, *anche* Filosofia energumena.

ENERGÙMENO. [T.] *Agg.* V. *il Sost.* § 1 e 3.

† **ENERVARE.** V. a. *Aff. al lat. aureo* Enervare. *Snervare, Infiacchire.* (*Fanf.*) *M. F. Tratt. Vecch. p.* 1[illegible] (*M.*) La vecchiezza non mi ha enervato ed afflitto. *Segr. Fior. Disc. lib.* 2. Non combatterono con i Toscani se prima non ebbero soggiogati i Latini, ed enervato con le spesse rotte i Sanniti.

2. † *N. ass. Segr. Fior. Princ.* 13. (*M.*) Da quel principio cominciarono ad enervare le forze dell'Imperio Romano.

3. † *Fig.* [Camp.] *Per Infiacchire o Togliere la forza morale. Om. S. Gio. Gris.* E per contrario, allora che l'uno e l'altro sesso enervano, le chiamamo arti superflue, anzi malefiche.

† **ENERVATÌSSIMO.** *Agg. Superl. di* ENERVATO. *Daniel.* (*Mt.*) *In Boez. è il comparat.* Enervatius.

† **ENERVATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ENERVARE. *Guicc. Stor.* 10. (*Mt.*) *Pall. Eec. II.* 4. 3[illegible] [illegible] una delle parti, sarebbe molto facile cacciare con le armi [illegible] l'altra già indebolita ed enervata.

2. † *Per Senza spirito e senza coraggio. Gian. Borg. Commen. Infern. Dant.* 168. (*Gh.*) Una gente [illegible] e signoreggia, e l'altra gente langue languida, [illegible] ed enervata giace sotto [illegible]

ENFASI. [T.] S. f. *Nel ling. lett. Modo con cui intendesi significare più di quel che suonino d'ordinario da sè le parole. Così Quint.* [illegible] — *Altri da* [illegible], *altri da* [illegible]. *Nel gr. significa Imagine, Imaginazione. Prova la Cic.* Enfasi, Reticenza, *la quale facendo le viste di celare, scopre più. Questo non è il senso odierno, ma dimostra che tutto quanto pone in rilievo l'idea coll'appunto del sentimento, tiene dell'enfasi. Demetr. Segn.* [illegible] Servesi alcuna fiata di queste leggiadrie Omero, a la veemenza e all'enfasi, e scherzando molto formidabile si dimostra. [T.] Questo è detto per enfasi, per modo d'enfasi.

2. *Oggidì, per lo più, l'abituale Efficacia o Veemenza del dire. Fr. Giord. Pred.* (*C*) Era uomo gran parlatore, e parlava con enfasi grande. [T.] *Anco Quintil.* Grande — Molta, Troppa. *E già si* dire con enfasi *dice visse quasi sempre.* L'arte, fatta artifizio, trascorre in enfasi.

[T.] *E delle cose dette, in quanto le esagera il sentimento affettato anche quando in parte sia vero; e del modo di dirle.* Parla, Declama con enfasi. — Ciò [illegible] direbbe con enfasi [illegible] lo [illegible] a letto. — Ciò [illegible] direbbe senz'enfasi [illegible] ammirerò.

ENFATICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ENFATICO. *Lett. scrive in lett. lat. il gr.* Emphaticos. *Pros. fior.* 6. 218. (*Man.*) Quando egli enfaticamente mi confortò, dicendomi: Va' pur su di buon cuore, senza paura.

ENFÀTICO. [T.] *Agg. Che tiene dell'enfasi. Che è detto o fatto con enfasi. Gr.* Ἐμφατικός. *Salvin. Disc.* 3. 88. (*C*) Con maniera enfatica, fatta proprio a significare un genere particolare di cosa, di [illegible] d'importanza. [T.] Locuzione enfatica. — Senso enfatico, *dato a una o più parole dall'intensione di chi le usa, dal modo di congegnarle, di collocarle, di profferirle. Ha senso enfatico p. e. la locuz.* Io dico così che..., *quando affermasi fortemente, e chiamasi l'attenzione altrui sul da dire.* = *Segner. Mann. Nov.* 8. 1. (*Man.*) Da un puro ossequio verso la legge di Cristo, il quale ti divieta con forme sì espressive, sì enfatiche, ogni vendetta. *In senso buono, fuor dell'uso meram. rettor., non si direbbe.*

[T.] *Menzgl. Cical.* 3. 1. 232. Nè si abbonacciò la burrasca fin tanto che, dopo poco tempo, non gli sfoderò in faccia una difesa tanto enfatica e dotta, che...

2. *Più espressam. l'intero discorso o scritto. Filic. Lett. Red.* 166. (*Man.*) Ho desiderio di farla (*la Canzone*) grave, enfatica e religiosa. [T.] *Ora suonerebbe difetto* Eloquenza, Poesia enfatica.

3. *La pers.* [T.] Oratore, Scrittore enfatico.

4. [illegible] Accento, Gesto.

† **ENFERMO.** *Agg. Infermo.* Infirmus, *aureo lat. Rim. ant. Bind. Bon.* 10[illegible] *la nota* 77. *Guitt. Lett.*) (*Mt.*)

† **ENFERTÀ.** S. f. *Infermità.* Infirmitas, *aureo lat. Rim. ant. Fr. Guitt.* (*V. la nota* 192. e 390. *Guitt. Lett.*) (*Mt.*)

ENFIAGIONCELLA. S. f. *Dim. di* ENFIAGIONE. *Lib. cur. malatt.* (*C*) Comincia prima una enfiagioncella ne la gola.

ENFIAGIONCINA. [T.] S. f. *Dim. d'*ENFIAGIONE; *può essere meno grave di* Enfiagioncella. *Segnatam. di bambini.*

ENFIAGIONE. S. f. [T.] *Atto dell'enfiarsi parte del corpo o tutto, e Luogo enfiato, e il Male che ne viene.* L'enfiato *è a una parte, per lo più esterna, non così dilatato, nè è tanto il male quanto il suo effetto.* Inflatio, *aureo lat.* Enfiagione, *più durevole d'enfiamento. In molti dial.* Enfiagione *non è noto, e usa* Gonfiezza. *Ma* gonfiezza *dice più propriamente l'effetto o la qualità, non il male o l'atto.* [illegible] *Cr.* 3. 7. 16. [illegible] spesso si mangi il pane cotto [illegible] dopo molto tempo [illegible] di [illegible] genera [illegible] 7. [illegible] enfiagioni e gravità [illegible] *Maleg.* 332. [illegible] i mucchini dell'uno e l'enfiagion dell'altro. *Buon. Fier.* 4. 5. 15. Guardo com'e' [illegible] del solito [illegible] Questa è [illegible] enfiagione [illegible] *Targ. Osserv. Medic.* 113. [illegible] presi da un enfisema, o vogliam dire [illegible] in tutta la persona.

ENFIAMENTO. S. m. *Da* ENFIARE. *L'enfiare.*

Tom. Enfiamento *è l'atto d'enfiare, enfiagione lo stato* [illegible] *le cagioni e gli effetti* [illegible] *visibile della parte. Enfiagione però nell'uso corre più frequente d'enfiatura, e si scambia con questa.*

Amm. Ant. 3. 9. 7. (*C*) Certi minuti animali, quando mordono, non si sentono, sì che poi [illegible] l'enfiamento dimostra il morso. *Lib. cur. febbr.* [illegible] gli occhi molto in dentro, per enfiamento delle palpebre.

Tom.) *Plur. Cresc.* 5. 12. Discendono alle gambe, ed in esse fanno enfiamento.

2. *Per Infiammento.* Cr. 3. 5. 2. (C) Il cece è di molto nutrimento, e inumidisce il ventre, ma genera ventosità ed enfiamento.

3. *Per simil. Crescimento, Ingrossamento.* M. V. 3. 65. (C) In questo tempo [illegible] enfiamento di nevi, [illegible] da venti d'ogni parte, con disordinato enfiato sopra la città e parte del contado di Chermona ruppe.

4. [Camp.] *Per le Bolle che fa l'acqua, ecc.* *Met.* x. Siccome io chiaro enfiamento che fa l'acqua si suole levare quando il cielo è acconcio a piovere (*bolla perlucida*).

5. *Trasl.* **Enfiamento di mente** *vale Superbia.* *Maestruzz.* 2. 5. (C) Dell'ira [illegible]. *Cavalc. Discipl. spir.* 35. Mo. Medicina del nostro tumore e [illegible] di [illegible] (onde sono detti i [illegible] superbi e gli altieri) non è altro che un certo tumore ed enfiamento della mente verso le persone, e [illegible]

† **ENFIAMMAGIONE.** *S. f.* [Con.] *Lo stesso che Infiammagione.* *Cit. Tipocosm.* 255. L'enfiammagioni, le crescenze ficose, i flemmoni.

ENFIARE. *V. a.* *Far ingrossare per enfiagione.* Inflo, *aureo lat.* *M. Aldobr.* (C) Ma elle sono grosse e pesanti, e ingrossano e enfiano la forcella. *E altrove:* Ma a chi [illegible] del detto [illegible] capo, diverse piaghe, e le più sono piccole, ed enfiano il detto capo. *E num.* 4. Ma se... soprabbondino gli umori, che enfiano di soperchio le gambe, allora si cavino quelle gangole. *E cap.* 40. 1. Fassi ancora un'altra infermità nella gamba, che enfia il nervo, ed indegna, e fa zoppicare.

2. *Per simil. Confiare, Ingrossare.* *Guid. G.* (C) Essendo incruddeliti li venti, fecero enfiare li mari.

3. *N. ass. e pass.* [illegible] *Filoc.* 2. 168. (C) [illegible] primo mangiatore, o [illegible] od enfiera per la potenza del veleno.

— (Tom.) Le mani, le cosce, le gambe, s'enfiano più spesso che gonfiarsi, *perchè le non son come lo stomaco e il ventre, vuote in parte di dentro, e capaci a contenere materie diverse.*

4. *Crescere, Aumentarsi, Farsi sempre maggiore.* [Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 38. Di quel medesimo mese di marzo è da farsi le cavamento delle compiute vigne innanzi che le gemme troppo enfino.

5. *E fig.* *Liv. Dec.* 3. (C) La guerra de' Latini, la quale già alquanti anni era enfiata, non poteva più durare.

6. *Per Insuperbire.* *Guid. G.* (C) Ma noi enfiando per orgoglio di molta superbia. *Pass.* 252. Perchè enfia per superbia contr'a Dio lo spirito tuo? *Mor. S. Greg.* 29. 13. Il nostro astuto avversario si sforza d'enfiare [illegible] nelle menti di coloro che egli vede rendere splendore e lume di giustizia.

— *Onde è detto* **La scienza enfia,** *cioè Fa altrui insuperbire.* *Maestruzz.* 2. [illegible] onde è scritto: La scienza enfia.

7. *Per Commuoversi, Adirarsi.* *Guid. G.* (C) Avvegnadiochè per la sua [illegible] enfiasse contro a lui. *Mil. M. Pol.* [illegible] Il [illegible] Cinghys Cane udio la grande villania che il Prete Giovanni gli avea mandato a dire, enfiossi forte, che per poco non gli crepò lo cuore in corpo.

ENFIATELLO. *S. m.* *Dim. di* ENFIATO. *Enfiatura piccola.* *Non com.* *Fr. Jac. Tod.* [illegible]

ENFIATICCIO. *Agg.* *Alquanto enfiato.* *Non com.* *Lib. cur. malatt.* (C) Hanno sempre il volto e le gambe enfiaticcie.

ENFIATINO. *S. m.* *Dim. di* ENFIATO *sost.* *Enfiatello.* (Fanf.) *Non com.* *Lib. cur. malatt.* (C) Vengono molti enfiatini intorno alla gola. *E appresso:* Questi sono [illegible] sotto le braccia.

ENFIATISSIMO. [T.] *Agg.* *Superl.* d'ENFIATO.

ENFIATIVO. *Agg.* [T.] *Atto a enfiare.* *Non com.* *Cresc. Agric. volg.* 120. Del grano... nuovo il nutrimento è piccolo... acquoso e enfiativo. = *E* 3. 7. 13. (C) La pasta del frumento usiamo in molti [illegible], e se è azzima e viscosa, è enfiativa, e a smaltir dura.

ENFIATO. *Part. pass. e Agg.* Da ENFIARE.

(Tom.) *In senso corp. è più com. nell'uso tosc., e tiene più dell'energ. ant. Gonfio ha più volentieri senso* [illegible].

Bocc. Nov. 37. 13. (C) Insieme colla sua Simona così enfiati furono nella chiesa di S. Paolo seppelliti. [T.] *Prov. Tosc.* 366. Enfiato come una botta.

E in forza di Sost. *Guid. G.* (C) L'enfiato, per troppo beveraggio della 'nsalata acqua, subito si coricò nella terra.

2. [T.] *Non solo per male o per atto momentaneo, ma per natura.* Labbra enfiate de' Mori.

3. [Val.] *Detto di Fiume.* *Gonfio, Che mena piena.* *Lanc. Eneid.* 8. 498. Il fiume, il quale era enfiato si aumiliò. *Gozz. Serm.* 4. Enfiato il fiume, L'erbe, gli alberi e i buoi seco mi tragge.

4. *Trasl.* *Gonfio, Superbo, Altero.* *Cavalc. Med. cuor.* (C) Levandosi alquanti enfiati di vanità, volendosi ciascun far nome, scrissono, e seminarono diversi errori e sette. *Coll. SS. Pad.* Ovvero traendogli ad errore di resie, e d'enfiate presunzioni. *Dial. S. Greg.* Quell'uomo barbero enfiato e levato in superbia e prosperità di gloria temporale. *Amm. Ant.* 36. 8. 6. E indi noi, enfiati di vane opinioni, cadiamo in innumerabili peccati ed [illegible] errori. [Sav.] *B. Lett. Pia. Ross.* A [illegible] superbi e intollerabile enfiati. [Val.] *Soldan. Sat.* [illegible] disgrado quella, Ch'enfiata in lucco rosso si mostra.

5. [Camp.] **Enfiato in mente.** *Vanitoso.* *Om. Greg.* 7. [illegible] nelle parole, instabile ne' movimenti, enfiato in mente, azzimato e pulito ne' vestimenti.

6. *Per Commosso dall'ira.* *Dant. Inf.* 7. (C) Poi si rivolse a quella enfiata labbia, E disse: Taci, maledetto lupo, Consuma dentro te con la tua rabbia. *Tass. Ger.* 2. 88. Così rispose; e di pungente rabbia La risposta ad Argante il cuor trafisse, Nè 'l celò già, ma con enfiata labbia Si trasse avanti al Capitano, e disse.

7. [Camp.] *Dicesi anche delle Voci, delle Espressioni, de' Modi del dire.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 17. (Man.) È in atto di supplice e di mendico, quale appunto è l'amante..., e però non usa forme gravi ed enfiate.

ENFIATO. *S. m.* *Enfiagione.* *G. V.* 12. 83. 7. (C) Apparendo nell'anguinaja, e sotto le ditella, certi enfiati chiamati gavocciuoli, e gli ghianducce, e tali li chiamavano bozze. *Cron. Morell.* Nacque costei con un enfiato nel capo, così da lato, era a modo d'una vescica. *E appresso:* E di poi nacque un'altra [illegible] *Fr. Ne.* 2. 208. [illegible] aver [illegible] cosa. [illegible] enfiato.

Tom. [illegible] che vi sia la nascenza e l'escrescenza, come in una gota ingrossata per concorso di umori, cagionata da un dente guasto.*

2. *Fig.* *Tac. Dav. Stor.* 2. 291. (C) La guerra [illegible] enfiati, e vedrassi la puzza che n'esce.

ENFIATURA. *S. f.* *Enfiato. Enfiagione.* (Fanf.) *Sen. Pist.* (C) L'enfiatura mostra il morso, e nell'enfiatura non appare punto di piaga, nè di puntura. *Bocc. Introd.* 5. Nascevano... nell'anguinaja, o sotto le ditella, certe enfiature. *Lib. Pred. Segn.* 44. *Man.* La prima (*cosa che impedisce il vedere*) si è l'enfiatura della faccia.

2. *Per simil.* [illegible] *attribuito alla Terra.* *Cresc. lib.* 4. *cap.* 7. (M.) Si ponga (*la vite*), quando all'enfiatura del pastino, non ancora rassodata, la terra [illegible]

3. [Camp.] *Sebbene* Enfiatura *non abbia altro senso che proprio, pure per sel. si potrà dire della perpetua gonfiezza di certi parlatori e attori sul teatro del mondo* Enfiatura. *E la declamazione e ampollosità ne' personaggi drammatici e politici, anco che non sia gonfiezza, quando trapassi il naturale e il conveniente, potrà chiamarsi* Enfiatura.

4. *Trasl.* *Alterigia, Superbia.* *Pass.* 235. (C) Acciocchè per lo rimedio di tal medicina l'enfiatura della superbia si sanasse.

† **ENFIATUZZINO.** *S. m.* *Dim. di* ENFIATUZZO. *Lib. cur. malatt.* (C) Mostravano al chirurgo quegli enfiatuzzini.

† **ENFIATUZZO.** *S. m.* *Dim. di* ENFIATO. *Enfiatello.* *Lib. cur. malatt.* (C) Provano alcuni enfiatuzzi nei polsi delle braccia.

† **ENFIAZIONE.** *S. f.* *Enfiamento o La parte enfiata.* Inflatio, *aureo lat.* *Cr.* 9. 39. 2. (C) Questo mollificamento [illegible] vale a tutte l'enfiazioni delle gambe che avvengono per alcuna percossa. [illegible] *Lib. Masc.* [illegible] 4. E per ciò quando nasce alcuna enfiazione nelle orecchie usa gli [illegible] *Lib.* [illegible] 2. [illegible] quell'umore che [illegible]

2. † *Gonfiamento, Rilevamento.* *Guid. G.* (M.) [illegible]

3. † *Trasl.* *Alterigia, Superbia.* *Lib. Pred.* (C) La prima cosa, che impedisce il vedere, si è l'enfiazione.

ENFIO. *Agg.* *Gonfio, Enfiato, Ingrossato per enfiagione.* [illegible] alto mascella [illegible]

† **ENFIORE.** *S. m.* *Enfiagione.* *Lib. Masc.* (C) Se quello enfiore verrà per sangue, in questo modo il conosci.

ENFISEMA. *S. m.* *Dal gr.* Ἐν, *In, e* φύσημα, *Enfiamento, Tumore.* (Med.) *Enfiagione o Tumore molle, bianco, lucente, elastico, indolente, formato d'aria sparsa sotto la pelle fra le cellule della membrana adiposa, il suo colore è ora quello della pelle, ora alquanto trasparente, esso cede e s'abbassa al tatto, ma cessata la compressione ritorna allo stato di prima.* (Mt.) *In altro senso lo nota il De-Vit.* [T.] *Targ. Osserv. Medic.* 112. Sono adagio adagio presi da un enfisema, o vogliam dire enfiagione flatuosa, in tutta la persona.

ENFITEUSI. *S. f.* *Gr.* Ἐμφύτευσις *dal fut.* Ἐμφυτεύσω *di* Ἐμφυτεύω, *Io pianto, Io innesto.* (Leg.) *Contratto in virtù di cui si cede ad altri il dominio utile di uno stabile in perpetuo, o a tempo lungo, pel pagamento di un annuo canone detto* Livello, *o* Censo enfiteutico *in ricognizione del dominio diretto.* (Mt.) *Imp. Zen. Cod.*

ENFITEUTA. *S. m.* [M. F.] *Chi ha un possesso in enfiteusi.* *Imp. Zen. Cod.* — *Savelli, Prat.* 38. 4. Arbori svelte da venti, o secche, se si aspettino al padrone del fondo, o all'usufruttuario, enfiteuta o simile. *E appresso:*

[T.] Contratto d'enfiteusi. — Enfiteusi perpetua. — Enfiteusi a tempo non è affitto. — Concessione d'enfiteusi perpetua. — Sotto enfiteusi. — A titolo di fitto o d'enfiteusi. — Caducità dell'enfiteusi.

[T.] Dare, Concedere ad enfiteusi, o in enfiteusi i beni. — Affrancare le enfiteusi.

ENFITEUTICO. *Agg.* *D'enfiteusi.* (C) *Imp. Diocl. Cod.* [T.] Canone enfiteutico.

[T.] Contratto enfiteutico. — Affrancazione del vincolo enfiteutico. — Decime regie o dominicali, riguardate come canoni enfiteutici. — Rendita enfiteutica. — Materia feudale non enfiteutica. — Dare [illegible] — Prender possesso del [illegible]

† **ENGANNARE.** *V. a.* *Ingannare.* *Rim. Ant. Abate di Napoli* 2, *citato nella nota* 30 *Catt. Lett.* (Mt.)

† **ENGANNO.** *S. m.* *Inganno.* *Rim. Ant. Bind. Bon.* (Mt.)

ENIGMA *e i deriv.* [T.] V. ENIMMA *e i deriv.* *D. Purg.* 33. (C) *Galat.* 55. *Bellin. Son.* 218. — [illegible] *Paol.* 2. 21. 117.

† **ENIGMATE.** [T.] *Enimma.* V. — *Alle lett.* l'abl. lat. [illegible] 73. (C)

ENIGMATICO. [T.] *Enimmatico.* V. — [illegible] 1. 3.

ENIGMATIZZARE. [T.] *V. n.* V. ENIMMATIZZARE. *Uden. Nis. Progin.* 5. 4. 40. (Man.)

ENIMMA e **ENIGMA** e † **ENIGMATE.** [T.] (*Anco la seconda forma vive, ma più dolce la prima.*) *S. m.* *Accenno a una cosa, il quale ne addita alcuna proprietà, ma in modo indiretto o remoto, sì che non è facile riconoscere alla prima quel ch'è voluto indicare.* Αἴνιγμα, *Accennare oscuro.* *Anco ai Gr. e ai Lat. era Allusione ambigua e non chiara, un dar a intendere con parole coperte, quasi non volendo far subito intendere.* Αἶνος *ai Gr.* [illegible] *non pur Lode, ma Parola, Sentenza, Proverbio, Favola, onde Lode valeva per indiretto, come Elogio da* [illegible] *La* Favola, *l'Allegoria, il Mito, il Simbolo son specie d'Enimma, ma nelle altre il vero è più trasparente, anzi talvolta più splendido nell'Enimma* [illegible] *D. Purg.* 33. (C) E forse che la mia narrazion buja, [illegible] Temi e Sfinge, [illegible] Ma tosto fien li fatti le Naiade, Che solveranno questo enigma forte.

(le cose che debbon seguire sorranno l'Edipo (D. *lesse* Naiades *invece di* Laiades, *figlio di Lajo) che scierra il difficile enimma della visione del gigante e della donna rea, uccisa da un Duce venturo).* Il gr. *Agg. valeva e Enorme e Strano e Forte.* [T.] *In Virg.* Dimmi in che paese (e sarai un Apollo per me) lo spazio del cielo non s'apra più di tre braccia, *vogliono sia l'indovinello del pozzo.* Indovinello *è più fam.* sovente con cel... *Sovente gli Enimmi erano in verso e sono ...* Red. Lett. 2. 190. (C) Mi hanno portato qui il libretto degli enimmi del sig. Colsellini, stampato fin l'anno 1669. [T.] Enimmi storici, *per esercizio della memoria; dove raccontasi un fatto, taccionsi i nomi e i luoghi e i tempi; ch'altri li dica.* Tutta sorta ripetizione e insegnamento può farsi per via di simili enimmi.

2. [T.] *Siccome in gr.* Enimma, *come* Mythos, *vale anche Parola, Aug.* È consuetudine de' poeti mescere ne' loro versi enimmi di favola. *In senso sim. Arnob.* Enimmi degli Egizi. *V. anco* ENIMMATICO.

3. *Sovente ha senso non buono. E Quintil. annovera l'enimma tra i difetti del dire.* Bellin. son. 219. (C) Io vi mando un sonetto Burchiellesco Che dell'enigma alquanto è foderato.

Di tutto el parlare enimmatico Galat. 55. (C) Di quelle, accozzate insieme, si compone quel favellare che ha nome enigma, ed in più chiaro volgare si chiama gergo. (*Ma il Gergo è peggio.*) [T.] Uomo che parla per via d'enimmi, *in modo non chiaro, le faccia apposta o no.*

† Mus. [Ross.] Pecor. 2. 21. 117. I maestri più antichi ... ponevano tutto il loro studio nel fare i suoi canoni con enigmi, molti, sottigliezze quasi impercettibili.

4. *Perchè l'Enimma accenna al vero adombrato, per estens.* Fr. Giord. Pred. S. 73. (C) Ora lo veggiamo (Dio) come per ispecchio in enigmate. [T.] *Nella beatitudine lo vedremo faccia a faccia). Onde Prud.* Aenigmata vultus, *Lineamenti che raffigurano la persona in qualche modo. V. anche* ENIMMATICO, § 2. — Nella parola il Verbo divino è come in enimma.

5. *Altri usi estens.* [T.] Gioven. Sciogliere i nodi del diritto e gli enimmi delle leggi. *E la legge, sì nella intenzione e sì nel linguaggio, è sovente enimma al povero popolo ovvero che dice di farsela.* — Questione difficile, che pare un enimma. — Discorso in generale che tien dell'enimma.

[T.] *Siccome in D.* ... I fatti articolano l'enimma, altri fatti sono un enimma essi stessi. — I segreti della natura sono un enimma proposto alle indagini umane, gli arcani della religione sono piuttosto simboli che ajutano a spiegare gli enimmi della natura eziandio.

[T.] Questa cosa, quella persona è un enimma a me. — Certe cose chiarissime pajono enimmi a chi ha dura la testa, o piuttosto il cuore duro. — L'uomo è sovente enimma a se stesso, se Dio non gli illustra la coscienza ad intendersi.

6. *Modi com. e più usi not.* [T.] Proporre un enimma. — Indovinarlo, Spiegarlo. — Difficile, Insolubile.

ENIMMATICAMENTE e **ENIGMATICAMENTE.** [T.] *Avv. Da* ENIMMATICO. *Salvin. Cas.* 68. (Man.) In questo genere di veste vien disegnata enimmaticamente l'arsuzie o pelosità delle foglie di vite.

2. *Per estens.* [T.] Parlare enimmaticamente, *in modo non chiaro.*

† **ENIMMATICHIZZARE.** [T.] V. ENIMMATIZZARE. *Uden. Nis. Progian.* 1. 34. 135. (Man.)

ENIMMATICO e **ENIGMATICO.** [T.] *Agg. Che contiene uno o più enimmi, Che tien dell'enimma.* [T.] Parole, Discorsi enimmatici. — Segno enimmatico, *fatto dall'uomo colla persona propria o in altro corpo.* — Clemente d'Alessandria distingue nella scrittura degli Egizi una terza maniera detta enimmatica. ... Nella loro scrittura enimmatica lo scarafaggio significa il sole. — Pittura enimmatica. — L'arte cristiana dev'essere simbolica, non enimmatica. ... Sono enimmatiche certe imprese sbiadite e non sapute significare con parole evidenti.

[T.] Cassiod. Disse che il sogno era chiaro, nè punto d'enimmatico o di dubbio conteneva.

2. *Nel senso d'*Enimma, § 4. *Scal. Claustr.* 439. (C) Questa contemplazione presente, la quale è enigmatica, cioè figurativa, a rispetto di quella ... della vita eternale.

3. *Sovente di discorso, e non in senso di lode.* [T.] Interrogazioni enimmatiche. — *Fr. Giord. Pred.* (C) Il Vangelo sopra ciò non favella con parole enigmatiche. *E altrove:* Usano parole e periodi enigmatici. [T.] Può essere enimmatico anche il costrutto, quando la collocazione renda ambiguo o incerto il senso. — *Salv. Avvert.* 1. 2. 17. (Man.) Quelle del Burchiello, sotto la poesia enigmatica più propriamente sono da riporre. [T.] † *Ughetti. N. Oraz.* 1. 3. Il parlare scuro ed enigmatico, che sia ben formato, diletta.

ENIMMATIZZARE e **ENIGMATIZZARE**, e † **ENIMMATICHIZZARE.** [T.] *V. n. Parlare per via d'enimmi. Gr.* Αἰνιγματίζομαι. *Nel seg. ha forma non secondo l'anal., ed è alt. Uden. Nis. Progian.* 1. 34. 135. (Man.) L'adulterio d'Enea con Didone con quanta prudenza viene egli adombrato..! Dove non particolareggia, ma piuttosto enimmatichizza (per dir così) l'atto impudico. [T.] *Direbbesi piuttosto neut.* Simboleggiare, allegorizzare, non è enimmatizzare.

2. *Qui per estens. Uden. Nis. Progian.* 5. 4. 40. (Man.) Mi sdegnerei col P. Vettori, che ... rimprovera a Cicerone usare ... Nè si ricorda che per quell'epistole sempre s'ingegna di enigmatizzare, per non essere inteso ne' suoi segreti da chi avesse dissigillate queste sue lettere scritte in tempi assai turbolenti.

† **ENLEVARE.** *V. a.* [Camp.] *Per Togliere, Rapire, forse dal fr.* Enlever. *Com. Boez.* 1.

† **ENNAGONALE.** *Agg.* [Cont.] *Appartenente ad ennagono. Cit. Tipocosm.* 311. Il numero geometrico sarà ... il solido, il cubo, il pentagonale, l'esagonale, l'ettagonale, e l'ottagonale, l'ennagonale, e gli altri.

† **ENNAGONO.** *Agg. Dal gr.* Ἐννέα, *Nove, e* Γωνία, *Angolo, Lato.* (Geom.) [Gen.] *Figura di nove lati. Vit. Dip. geom.* 275. Sarà uno de' lati del poligono che far si voleva nel dato cerchio, l'ettagono, l'ennagono, o undecagono, o qualunque altro poligono regolare che sia proposto d'inscrivervi.

ENNE. *Sost. com. Una delle lettere del nostro alfabeto, e si dice anche del Carattere che l'esprime.* (C) [Val.] *Ser Lupar. Son. Etrur.* 1. 744. Io ti prometto che tra l'U e l'Enne Nè lite nè quistion ci sarà più. *Castrucc. Son. Etrur.* 1. 744. Io ti farò parer d'un S un enne.

ENNEACORDO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Dal gr.* Ἐννέα, *Nove e* Χορδή, *Corda. Sistema di nove corde diatoniche. Gal. Dial.* 117. Ma è da avvertire, che l'Ipèrpate dell'Enneacordo la nominarono nell'Endecacordo Lìcanosipaton.

[Ross.] *Strumento di nove corde.* [T.] Statua d'Apollo, con in mano l'enneacordo.

[Ross.] *Intervallo di nona.*

ENNÈADE. [T.] *S. f. Astr. del num. nove. Gr.* Ἐννεάς. *Titolo sotto cui Porfirio comprende i cinquantaquattro trattati di Plotino, in sei parti ciascuna di nove capi. Le tradusse il Ficino. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 434. (Mt.) Plotino ... nella sesta ennèade o novena, al libro nono.

ENNEAGONO. *S. m. Dal gr.* Ἐννέα, *Nove, e* Γωνία, *Angolo. Poligono di nove angoli e di altrettanti lati e Fortezza di nove bastioni.* (Mt.) *È in Boez.*

ENNEANDRIA. *S. f. Dal gr.* Ἐννέα, *Nove,* Ἀνήρ, ἀνδρός, *Uomo, e per simil. Stame.* (Bot.) [D.Pont.] *Nona classe del sistema sessuale di Linneo, che contiene le piante caratterizzate da fiori ermafroditi con nove stami e che suddividesi in tre sezioni; la Monoginia, la Triginia, e l'Esaginia. V. queste voci.*

ENNIANO. [T.] *Agg. Dal n. pr. d'Ennio poeta lat. Salvin. Cas.* 139. (Mt.) *Uden. Nis.* [T.] Virgilio diceva di raccogliere gemme dal concio enniano.

† **ÈNNICO.** [T.] *Etnico. V. — Come da Tecnico si fa Tennico.* — *Vit. S. Gir.* 34. (Man.)

† **ÈNOLA.** *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che Enula. Cit. Tipocosm.* 194. Erbe boscareccie; e sono... l'enola, il giglio salvatico, l'asaro; la baccara.

ENOLÒGICO. [T.] *Agg. Da* ENOLOGO. [T.] Giunta enologica. — Esperienze enologiche.

ENÒLOGO. [T.] *S. m. Chi tratta de' vini e del modo di farli. Gr.* Οἶνος.

ENÒMETRO. *S. m. Dal gr.* Οἶνος, *Vino, e* Μέτρον, *Misura.* (Fis. appl.) [Gher.] *Aerometro pe' vini. V.* AEROMETRO.

ENORME. *Agg. com.* [T.] *Fuori della misura solita e naturale.* Smisurato, *che eccede le ordinarie misure. E perchè violare le norme è cosa più prossima al male, che eccedere le misure; però* Smisurato *può avere senso men reo. Aureo lat.* — Enorme *della mole, non* Eccessivo. — Sasso enorme, *non* Eccessivo. *Targ. Viagg.* 10. 68. Abeti d'una grossezza enorme.

Varch. *Boez. Consol.* l. 3. p. 170. *ediz. Crus.* (Gh.) Di quei che e varie forme Calcan la terra diversi animali, Questi, con piatto e steso corpo enorme, Spazzano strisciando co'l petto la polve. *Firenz. Asin. Apul.* l. 10. p. 326. *ediz. fior., Giunti* 1603. Le enormi orecchie spiantandosi ritornano la loro piccolezza. *Salvin. Id. perf. pitt. Bel. Freart,* p. 65. Danno a conoscere certe pitture quale enorme gola bisognava a quello spaventoso Musico (*il Ciclope*) per mettersi in bocca un tal flauto.

[T.] Enorme differenza. — Enormi perdite. — Enorme aggravio. — Imposte enormi.

2. [Tom.] *Nel mor. ha sempre mal senso.* Eccessivo, *non tanto.* Peccato enorme, Eccessiva allegrezza. — *Maestruzz.* 2. 4. (C) *G. V.* 12. 56. 3. Per gli altri suoi più enormi peccati... Iddio ne mostrò e fece tosto vendetta. *Lab.* 331. Ricordar ti dèi quanti e quali, e come enormi mali per malizia operati egli abbia. [T.] *Varch. St. Fir.* Enormi cupidigie. — Enorme delitto *è più di* Grande. — Enorme ingiustizia.

ENORMEMENTE. *Avv. Da* ENORME. *Smisuratamente, Grandemente. In Sen.* ... [Cors.] *S. Agost. C. D.* 22. 20. S. distribuisca in tutte le parti che la conservino bella, che se fosse enormemente in una parte, non istarebbe ben per certo.

2. *Fig. Con enormità, Scelleratamente, Gravemente. Maestruzz.* 2. 38. (C) Questo medesimo dicono alquanti, quando alcuno commette alcuna cosa molto enorme nella chiesa, ovvero enormemente trattando il Corpo di Cristo, o simiglianti cose. [Val.] *Fortig. Cap.* 1. 4. E vassi enormemente al precipizio.

ENORMEZZA. [T.] *S. f. Astr. d'*Enorme. *Ha senso più sovente mor. che* Enormità, *ma* Enormità *anco nel mor. è più com.*

Tac. Dav. Ann. 4. 85. (Mt.) Ma per esser Sejano, camera d'ogni enormezza, troppo amato da Cesare..., ogni disorbitante favola se ne credeva. *E Scism.* 55. Ma vedutol peggiorato, e imbestiato in tante enormezze, esser necessario questo puzzolente membro tagliare.

ENORMISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* ENORMEMENTE, *nel senso del* § 2. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Vogliono enormissimamente non mantenere il promesso. *E altrove.* Se ne pavoneggiano enormissimamente per le chiese.

ENORMISSIMO. *Agg. Superl. di* ENORME, *nel senso del* § 2. *Fr. Giord. Pred.* (C) Si commettono peccati enormissimi, scelleraggini inaudite. [Val.] *Fortig. Ricciard. Pref.* XXIII. Esercizio di professione virtù ed enormissimi vizi. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 4. Mille laidezze enormissime.

ENORMITÀ, † **ENORMITADE**, e † **ENORMITATE.** *S. f. Astr. di* ENORME. *Stato e qualità di ciò che è enorme. V. in Sen.* — *Maestruzz.* 1. 19. (C) Nondimeno in ciascheduno caso non debba essere ordinato (*Fermaf. edito*), per lo difetto ed enormitade.

2. *Somma malvagità, Eccesso di atrocità e di scelleratezza. Fr. Giord. Pred.* (C) Le nefande enormità che da loro furono operate. *Imperf. Tom. D. 1 T.* 6. 39. (M.) Chè saria enormità il dirlo. ... *Varch. Stor.* 16. 640. (Man.) Questa così orribile ed atroce enormità,... si divulgò in un tratto per tutto. [T.] *Targ. Viagg.* 11. 379. L'enormità dell'adulterio. — Enormità del male.

ENOSIGEO. [T.] *Agg. quindi Sost. Dal gr.* Ἔνοσις, Γαῖα, *Scuotitor della terra, nome di Nettuno, perchè segnatam. nelle isole e penisole e luoghi marittimi le violente scosse e nel mondo corporeo e nel ... si sentono: il che figuravasi altresì nel tridente dato a quel dio. Mont. Par. ing.* 194. (Gh.) *E nell'Iliad.*

ENOTERA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Onagrariacee e dell'Ottandria monoginia del sistema di Linneo. Fra le specie di questo genere merita di essere accennata l'Enotera biennе, la quale trasportata dall'America in Europa al principio del 1600 vi si è così bene acclimata che attualmente si propaga da se in aperte campagne. I suoi fiori grandi d'un bel giallo d'oro si aprono soltanto di sera sul far della notte, e le sue radici carnose, feculente, sono buone a mangiarsi crude o cotte sotto alla cenere.*

ENOTICO. [T.] *Agg. Dal gr.* Ἑνωτικός. *Unito. Editto d'unione, così detto il promulgato sotto l'imperatore Zenone, con cui respingevasi il concilio di Calcedonia, condannante l'eresia eutichiana. Unità e semplicità imperiosa.*

ENOTRIA. [T.] *S. f. Un de' nomi dell'Italia in Virg. e quindi ne' suoi traduttori. Ma siccome l'Italia non era in orig. la penisola tutta, così Enotria era la Regione tra Posidonia e Taranto, e anche* *la Regione de' Sabini così dette dal vino di che eran feraci.* (Ser. Oen.) Enotro *face un figlio di Pelasgo, cioè Schiatta di migranti o Figlio di Licaone d'Arcadia come* [illegible] *anche un* [illegible] *di* [illegible] *non per se doppio, ma perchè riguardava al passato e all'avvenire, che il destino d'Italia, e* [illegible] *non lo rinnego, e se non vuol essere un'Arcadia perpetua,* [illegible] *di Licaone, Enotridi, le Isole di Ponza e* [illegible] *di elegazioni antiche e moderne* Enotri *gl'It. in Virg.* [illegible] *ma nel sing. l'agg. sarebbe* Enotrio, *per distinguerlo dal n. pr. dell'uomo.*

ENOTRIO. [T.] V. ENOTRIA.

† **ENRINO.** S. m. Farm. *Medicamento da infondersi nelle narici, che eccita lo starnuto. Più comunem.* Errino (V.), *ma è vocabolo ora fuori d'uso.* Buon. Fier. 4. 2. 3. (C) Enrini, e lattovari diversissimi.

† **ENSEMORA.** Avv. *Insieme.* Fr. Jac. T. 133. (Mt.) [illegible] (D. 1. 3.) [illegible]

† **ENSIEME.** Avv. *Insieme.* (Fanf.)

† **ENSÌFERO.** S. m. (Art. mil.) [Camp.] Diz. mar. mil. Ensifero si chiama colui che porta la spada. E in Ov.

2. Astr. Agg. m. *Che porta una spada. Epiteto preso dalle tre stelle, che formano parte della Costellazione d'Orione, la quale rassomiglia ad una spada.* (Mt.)

ENSIFORME. Agg. (Bot.) *Aggiunto di Foglia. Quella che è larga, un po' spessa in mezzo, tagliente ai due margini, e che si restringe dalla base al vertice, il quale è acuto.* (Mt.)

2. (Anat.) *Aggiunto della Cartilagine dello sterno, che è come la punta di una spada.* (Fanf.) [F.T-s.] Cocch. Cons. 1. 162. Cartilagine ensiforme.

ENTASI. S. f. (Archi.) *Dal gr.* Ἐν, *In, e* Τάσις, *Distensione. Dicesi così la parte più grossa d'una colonna. Vitr. l'ha in lettere greche.* [Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* 110. Al terzo della colonna, cominciando da sotto, si aggiunge da una parte e dall'altra quel tanto quanto dev'essere la gonfiezza o entasi della colonna. — *Baldin. Voc. Dis.* (Mt.) Il ventre chiamasi la parte di mezzo, ov'è l'entasi, ovvero gonfiezza della colonna.

ENTE. [T.] S. m. *Quel ch'è.* Gr. Τὸ ὄν. Ens *è in Sen. — Quintil. dice che Sergio Flavio primo usò* Ens *e* Essentia; *e le stesse voci dare alla ling. lat. ma Prisc. attesta (e non può esserselo sognato) che Cesare primo scrisse* Ens, *sull'anal. di* Praesens *e* Absens, *e d'*Iens, Euntis: *perchè il verbo sostanziale e il verbo di moto hanno forme con feconda sapienza promiscue. L'ardimento, se tale, sarebbe degno della mente di Cesare.* Ente *è dunque come dire* Essente *in atto,* [illegible] Neente, *e* Niente *gli ant. It. dicevano* Neente, *nato* Nec *per* Non, *alla lat.* [T.] *Dan. Purg.* [illegible] creatore, dai non enti fece tutte le cose. *Il* Divenire *del Hegel, tedesco che ci farà più accorti che non potesse l'Heguan, concilia l'Ente e il Niente.*

2. *Espressione dell'esistenza reale.* Giambull. Les. 17. (Gh.) I filosofi, per forse più agevolmente ritrovare le nature delle cose, e hanno ridotte tutte ad un certo, detto da essi il cerchio degli enti, o vogliam dire delle cose che sono. (Rosm.) L'essere limitato ad una quantità determinata è ciò che costituisce l'essenza di ogni ente reale. Sostanza è quella energia in cui si fonda [illegible] reale esistenza dell'ente. L'essere reale è o ente principio o ente termine o composto dell'uno e dell'altro.

Segn. [illegible] Les. 30. (C) Tutto l'ente, cioè tutte le cose che sono, qualunque e dovunque siano, sono e si comprendono... tra la materia prima e lo primo motore.

[F.T-s.] *Giambul. Les.* Dio, sommo e verissimo di tutti gli enti.

Magal. Lett. (Man.) L'Ente supremo (Dio). — L'Essere supremo *è gallic., che fa indefinito l'infinito.*

[T.] Il nome ente [illegible]. *Neanche qui vale* Essere. *Peggio quando dicono* Io sono un essere di [illegible] *In questo senso non* [illegible] *neanche l'ente. Ma per* [illegible] [illegible] *le Potenze* [illegible] un ente che [illegible] tutto il possibile per [illegible]

3. [illegible] *Rosm.* [illegible] è l'ente considerato nel [illegible] relazione colla volontà. Il bene si [illegible] con l'ente, col vero e col [illegible]

4. *Il primo senso del vocabolo con la sua forma di part. pres., e* [illegible] *la realtà determinata, e gioverebbe nel ling. filos., segnatam. ne' luoghi, ove più esattamente esponesi la dottrina, serbare l'inf. sost.* Essere *all'indeterminato. Quando però si dicesse l'essere di tal o tal cosa, di tale o tal ente, intenderebbesi il suo modo d'esistere in altro senso da quello che dà il Rosm. a* Essere, *e che Boezio nel seg. dà ad* Ente, *non avendo la ling. lat. l'inf. come le gr.* [T.] *Boez.* C. Fu di coloro, quali si [illegible] che di tutte le cose che sono è uno il genere supremo universale, detto ente. *Non è da tacere però che anco nel gr. l'Ente comprende non solo gli esistenti, ma anco gl'ideali e possibili; onde Arist. dice che la natura non è che un genere degli enti,* [illegible] *Tom.* Oggetto proprio dell'intelletto è l'ente o il vero in comune. *E il Rosm.* L'ente che [illegible] applica [illegible] sensazioni, l'intelletto possibile è l'abilità dell'anima a ricevere, mediante l'ente, tutte le determinazioni del medesimo.

Quindi diciamo Ente ideale. *Magal. Lett. At.* 312. (Man.) Quel che si chiama bellezza, regola, questo, a mio credere, è un ente di ragione, che ha tutta la sua sede nello spirito, che non è uscito da quel che si mangia o si bee. *Gel. Lett. Petr.* [illegible] Intra questi enti razionali se ne ritrovano alcuni i qual hanno tanto poca entità... cioè hanno lo essere loro tanto debole, che hanno detto che non sono. [T.] *Anche* Ente imaginario, fantastico; *e non in tutto impropriam., perchè l'ente concepito dall'immaginazione o dalla ragione ha la sua determinatezza, non è l'essere universale.*

5. *Usi che possono tenersi comuni ai due sensi.* [T.] *Menz. Op.* 2. 162. [illegible] a fine che meglio e più chiaramente intendere si possa, porremo l'ordine degli enti.

Varch. Les. 24. (C) Gli enti, cioè le cose, non s'hanno a moltiplicare senza necessità. [T.] *È principio tra le pers. colte:* Non sono da moltiplicare gli enti senza necessità *(del non far cose inutili, di veruna sorte).*

6. *Estens. del § 5 sono gli usi seg.* [T.] Ente morale, *il collettivo di più pers., che forma come una pers. individua, rispetto allo Stato e ad altre società e agli uomini singoli.* — Costituirsi in ente morale. — Riconoscere che fa lo Stato un ente morale. — Togliere il carattere d'ente morale. — Il Comune è l'ente economico, o ciascuna frazione del Comune secondo le rendite proprie. — *Una partizione del territorio può costituire un* Ente economico, *ma non* politico. *L'Opera o Fabbriceria e* [illegible] *d'una chiesa, o sim., è una specie d'*Ente morale. — Enti giuridici.

[T.] *Nel ling. giurid. gli* Enti ereditarii *riguardansi nella loro realità come costituenti il diritto che ha l'erede sopr'essi. Così quando diciamo che ciascun uomo è un* Ente morale, *diamo alla voce altro senso dal not. in questo §.*

ENTELECHIA. [T.] S. f. *Secondo Arist. Ente che ha forma ultimata per se. Da* Ἐν, [illegible] *Fine, Compimento. Specie che ha il primo finimento in se stessa, non ha esistenza accidentale, cioè aggiunta a un'altra sostanza.* [illegible] *Plat. Effettivamente incessante.* [F.T-s.] *Genov. Log.* Entelechia, cioè attività perfezionatrice.

2. [T.] *Secondo Arist. L'essenza e la specie.* [illegible] *la sensitiva e intellettiva. Cic.* Aristotele, posciachè quattro generi di principii da' quali produconsi tutte le cose, stima esserci una quinta natura, della quale è la mente... e l'anima stessa egli appella entelechia, un nuovo nome, quasi virtù di moto continuato e perenne. *Arist., così chiamando l'anima, la riguarda come un atto del corpo che dà perfezione agli uffizi a' quali il corpo è destinato.*

3. *In Arist. non solo l'anima umana, che è per sè l'atto del corpo, la cui materia è potenziale; ma Entelechie le prime sostanze motrici dell'universo.* [T.] *Tert.* [illegible] Pittagora, [illegible] Platone [illegible] Aristotile. *Ci corrispondono a qualche modo le monadi Leibniziane.*

ENTÈRICO. Agg. m. *Dal gr.* Ἔντερον, *Intestino.* (Med.) *Ciò che concerne ed ha relazione con gl'intestini. I medicamenti buoni per guarire i mali degli intestini* [illegible] (Mt.)

ENTERÌTIDE ed **ENTERITE.** S. f. *Dal gr.* Ἔντερον, *intestino.* (Med.) *Infiammazione degl'intestini; sintomi di* [illegible] *di enterocele incarcerate e d'*[illegible] (Mt.)

ENTEROCELE. S. f. *Ernia intestinale.* E in Marz.

ENTEROTOMIA. S. f. *Dal gr.* Ἔντερον, *Intestino, e* Τομή, *Taglio.* (Mt.) [T.] *Anatomia delle parti interiori degli animali.*

ENTIMEMA. [T.] S. m. *Argomento composto di due proposizioni, l'una detta antecedente, l'altra conseguente, questa dedotta da quella, ma supponente un antecedente più generale che le collega, con la qual terza proposizione, quand'è espressa, compiesi il sillogismo.* Gr. Ἐνθύμημα. *Sapere, Pensare, Imaginare, Osservare,* [illegible] *Conchiudere, Congetturare, Inventare. I varii sensi vengono dal valore della rad.* θυμ; *onde le corrisponde in rad. al possibile in Quintil.* Commentum. *L'idea gen. d'Entimema è concetto pensato ed espresso, ma poi lo ristringe lo stesso Quintil.* [illegible] *senza conclusione, sillogismo imperfetto.* Segn. Rett. 211. (C) L'entimema è un sillogismo imperfetto, perchè e' gli manca il primo termine che è la maggior proposizione. (Rosm.) Entimema dicesi quell'argomentazione composta di due sole proposizioni, corrispondenti la prima ad una delle premesse, l'altra alla conclusione. Negli entimemi si sottintende più spesso la maggiore. [illegible] [T.] Nell'entimema [illegible] *Io penso, dunque esisto,* supponesi una proposizione generale: *quel che è pensante, è,* ovvero: L'esistenza d'un'azione suppone l'esistenza di un agente. *Ne' discorsi non dialettici, siano famigliari o meditati, la forma del sillogismo come lunga e pedantesca, raccogliesi nell'entimema; senonchè la verità generale, su cui l'antecedente si fonda, dev'essere o evidente in se o* [illegible] *provata nel corso del dire, senza che la* [illegible] *dell'idea ci apparisca.*

Varch. Ercol. 114. (C) Mi pareva ricordare che lo esempio fosse de' poeti e non degli oratori, ne' quali è l'entimema. [T.] Può l'oratore e il filosofo usare l'esempio, può lo stesso poeta vestire di [illegible] alcun entimema. *Nelle grandi opere dell'arte è un ragionamento latente, come nel corpo la vita, armonicamente diffusa per tutte le membra, dove più e dove meno apparente per essere sua tona e compiuta.*

2. *La rad. not. rende ragione degli usi estensivi.* Demetr. Segn. 17. (C) L'entimema è differente dal periodo in questo, che il periodo è un certo composto di parole, che si rigirano; donde e' prende il suo nome: ma l'entimema ha la sua forza e la sua costituzione nel concetto. — *Ogni periodo ben pensato e ben concetto de' essere un ragionamento, quand'e per periodo intendasi non il mero costrutto gramm., ma il concetto che in uno o più costrutti compiesi se stesso.* [illegible] *sebbene non sempre in forma dialettica* [illegible] [T.] Giovan. Cortum. [illegible] Toscano [illegible] *Quintil.* Entimema, conclusione d'argomento de' detti [illegible] conseguenti o da' repugnanti. *Cic.* Ogni ragionamento, entimema, ma segnatamente da' contrarii. — *E così chiama l'Antitesi* [illegible] *delle antitesi che procedono raccostando le idee; nel che è l'essenza d'ogni raziocinio e d'ogni giudizio. V. anco* EPICHEREMA *e* ENTIMEMATICO, § 3. 4.

ENTIMEMATICO. [T.] Agg. *Che ha forma d'Entimema, o Che concerne quel modo d'argomentare o di ragionare. È nel gr. e in Gal. Vit.*

In senso più ampio del not. in Entimema, *e più secondo l'signif. gen. della voc. gr.* Nella filosofia di Platone logica assoluta o apodittica quella che corrisponde alle idee pure, e dà la certezza, entimematica o imperfetta, che dalle idee scende agli affetti singoli, probabile o epicherematica, che concerne le nozioni intermedie tra la sensazione e l'idea.

2. *Nel senso più aff. al sost.* [T.] *Arist.* Proposizione entimematica.

3. *Nel senso più aff. al § 2 d'Entimema.* Segn. Rett. 10. (Man.) [illegible] argomenti esemplari e quelli che siano entimematici. [T.] *Gesl.* [illegible] *Parad.* [illegible] entimematico, dove l'esempio [illegible] forma di ragionamento, l'entimema [illegible] dove il ragionamento si vela sotto l'esempio.

4. † *Il ragionante a quel modo.* Segn. Rett. 4. (C) Chi troverà donde e come egli si faccia l'entimema, [illegible] entimematico. E 10. (Man.) È medesimamente degli oratori alcuni ne sono detti esemplari e alcuni entimematici.

ENTITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*ENTE *in quanto è pensabile, e segnatam. in quanto è più o meno considerevole al pensiero dell'uomo.* Bucell. Tim. 14. 8. 571. (Man.) Per voler salvare quel principio fisico che dalla nulla non si ammetta, mettono la materia eterna, e la dividono con termini che distruggono l'entità delle cose. (*Rosm.*) Il primo termine d'un ente finito non è mai l'entità sua stessa radicale. [T.] *Non bene si direbbe con Lorenzo a Leopoli* L'entità di Dio; *perchè in Dio l'essere e l'essenza son stesse, e nemmeno l'inf.* Essere *a Lui si conviene.*

2. *L'ente stesso, ma in quanto pensabile e più o meno considerevole al pensiero. In questo senso porta anco il pl.* Dalle entità contingenti salire all'ente necessario. — Se lo spazio sia entità reale. (*Rosm.*) Le essenze complesse degli enti risultano da più entità congiunte in modo da formare un tutto.

3. *Anco nel senso dato a* Ente, § 4. *Magal. Lett. At.* 2. 98. (*Gh.*) In ogni caso non sarebbe questa la prima volta che il nome di corruzione si fosse inteso andare attorno per qualche sorta di entità spirituale, insegnandoci non la filosofia, ma la fede che l'istessa fede, la speranza, la carità, la grazia santificante e altre simili entità spirituali pur troppo si distruggono per l'infedeltà, per la disperazione, per il peccato, e, separate dall'anima nostra che ne è il soggetto, più non si trovano e non sono nulla. (*Rosm.*) Moltiplicità è una mera entità mentale. *Gal. Lett. Pete.* 46. (*C.*) Intra questi enti razionali se ne ritrovano alcuni, i quali hanno tanto poca entità, che sono stati alcuni che hanno detto, che non sono.

[T.] *Togliere a un corpo mor. l'entità giuridica, può lo Stato vietando che molte pers. esercitino diritti civili come se fossero una sola pers., ma non può distruggere il diritto che hanno le pers. d'associarsi come a lor piace, purchè non infrangano le leggi e l'ordine pubblico.*

4. [T.] *Perchè nella entità riguardasi quel ch'è soggetto o richiamo al pensiero, diciamo e di cose reali e di ideali, e di faccende pratiche.* Cosa di molta, di qualche, di poca, di nessuna entità. *E ass.* Cosa d'entità. *Della pers. non si dice.* — Entità del [illegible]. Entità dell'asse ecclesiastico. *Ma questo può dirsi in modo più sempl.*

ENTITATIVO. [T.] *Agg. Atto a costituire l'ente. Mascard.* (*M.*)

† **ENTOMATA.** [T.] *S. m. pl. usato da D.* (2. 10.) *dall'erronea declin. di* Entoma, entomatos, *frantesa il gr.* Ἔντομον *Insetto, così detto e in gr. e in lat. dalle sezioni che ne partono il corpo. L'origine greca richiederebbe* Entomi, *e al contr.* Sintomati, *invece di* Sintomi.

Fu scritto anche Entomati. *Red. Ins.* 8. (*C*) Non essendovi mancato chi abbia detto la generazione di tutti gli entomati esser fatta dalla virtù generatrice dell'anima sensitiva e vegetabile.

† **ENTOMO.** *S. m.* (*Per l'etim. V.* ENTOMATA.) *Insetto. Bacherozzolo. Segn. Anim.* 2. 12. (*M.*)

ENTOMOLOGIA. *S. f. Dal gr.* Ἔντομα, *Insetto, e* Λόγος, *Discorso.* (*Zool.*) *Discorso o Trattato sopra gli entomi ossia gli insetti.* (*Mt.*) [De F.] *Voce d'uso.*

ENTOMOLOGICO. [T.] *Agg. Da* ENTOMOLOGIA. [T.] Osservazioni. Studi entomologici.

ENTOMOLOGO. [T.] *S. m. Chi attende a studii d'entomologia, e tratta quella parte di scienza.*

ENTOZOARIO. [T.] *Agg. e quindi Sost. Animale che vive abitualmente nell'interno d'altro animale vivo. Più corrente pl.* Gli Entozoarj. *Gr.* Ἐντός, Ζῶον.

† **ENTRAGNA.** V. ENTRAGNO.

† **ENTRAGNO** e **ENTRAGNA.** *S. m. e f. Le interiora. Sull'anal. di questa voce ch'è il pl. neut. lat. Buon. Fier.* 2. 1. 14. (*C*) Così come de' polli e de' piccioni, Volean vederne il fondo degli entragni. *Salvin. Opp. Pesc.* 4. 378. (*M.*) E tosto Nell'agnellino entragno egli soffiando Col fiato lo gonfiò. *Ed in nota.* (*M.*) Entragno, cioè viscera intestino, come da un lato [illegible] deriva o dagli Spagnuoli che le interiora dicono *las entrañas*. *E. Od.* [illegible] Che altri [illegible] E l'entragne assaggiate. *E. Pers. Sat.* 2. Oh che cosa è mai questa! Chi t'ha compartite degl' Iddii l'orecchie? con polmone ed unti entragne?

2. *Trasl. Si dice anco dell'interno dell'animo. Buon. Fier.* 1. 2. 4. (*C.*) Deh cos' [illegible] se la sa, chi gli vedesse lo 'ntragno ch'! Che parole secrete! *Menz. Sat.* 10. (*M.*) A cielo a cielo Grida in robusta [illegible] Ma nell'entragno ei non ci crede un pelo. *Sacch. Son. med.* 218. (*Man.*) Perchè e' bisogna aver l'entragne piene Di doppiezze, e di astuzie, e d'altre peste.

3. *Uomo di buono, o di mal entragno, vale Uomo di buono o di cattivo cuore. Imperf. V. Tit. Liv. T.* 12. 329. (*M.*) È viltà degli uomini di mal entragno calcar la mano sopra i miseri,...

Onde Aver buono, o cattivo entragno, vale Aver buono, o cattivo cuore. Salvin. Annot. Buon. Fier. 2. 1. 14. (*M.*) Diciamo un uomo aver buono entragno, cioè buone o cattive viscere. Εὐσπλαγχνος nella scrittura, vale misericordioso. *E Annot. Oppian.* 378. Diciamo esser uno di buono o di cattivo entragno, cioè di buone o cattive viscere.

ENTRAMBI e † **ENTRAMBO.** *Pron. m. pl. L'uno e l'altro, Ambedue.* [T.] *Non è del ling. parl. Non da l'ter* ambo, *ma da* intra; *che denota la relazione de' due oggetti accennati; onde cade più pr. quando non semplicem. il numero ma la relaz. s'è voluta indicare.* — *Albert. cap.* 23. (*C*) Siccome quando entrambi fanno voto d'osservar castitade. *Fir. Disc. lett.* 322. Voglio che entrambi noi ci ridiamo di costui. *Tass. Ger.* 2. 16. Colei Sofronia, Olindo egli s'appella, D'una cittade entrambi e d'una Fede. *E* 6. 50. Già lassi erano entrambi, e giunti forse Sarian, pugnando, ad immatura fine. *Chiabr. Vend.* 6. (*M.*) E facciamo alto rimbombare entrambo A queste logge intorno Bacco, Dio [illegible] Bromio, Ditirambo.

† **ENTRAMBO.** V. ENTRAMBI.

† **ENTRANE.** *S. m.* [Camp.] *Per Viscere, Interiora, Intestini. Forse dal fr.* Entrailles. *G. Giud. A.* 30. E la secunda maraviglia si fue, che como l'entrane e le interiora di quelli animali erano appresiate a quello sacrificio ... un'aquila..

† **ENTRAMENTA.** *S. f.* [Camp.] *Per Tutti i visceri interni d'animale. G. Giud. A.* 30. Un'aquila... discendendo sopra l'altare, tutta quella entramenta (*degli animali sacrificati*) indi rapìo, e portòe indi con le rapaci ugne sue alle navi delli Greci.

ENTRAMENTO. *S. m. Da* ENTRARE. *L'entrare, e L'apertura onde s'entra. Non com. Cr.* 1. 6. 2. (*C*) Eleggasi un luogo, al quale, fuorchè per ordinato entramento, sia aspra e grave salita. *Guid. Metam. St. t.* Nell'entramento della quale entra che a stava. *Fioc.* 2. 233. E commuovere con solliciti entramenti le lievi arene sopra la faccia della terra. *Albert. cap.* 65. Questo secolo è quasi come un ponte non fermo, il cui entramento è 'l ventre de la madre, e 'l cui uscimento è la morte di lui medesimo.

2. *L'azione d'entrare. Maestruzz.* 2. 24. (*C*) Varrà, se lo entramento (*nella religione*) fu fatto innanzi al carnale congiugnimento. *Cresc.* (*Mt.*) I guarnimenti e le chiusure delle fosse molto difendono dall'entramento degli uomini e degli animali.

[Cont.] *Biring. Pirot.* VII. 1. E chi fa di questo (*forno*) la vôlta bassa e chi alta, e chi per di sotto ci mette uno entramento d'aere perchè abbiano le fiamme da elevarsi in alto. *Stat. sen. Montag.* 1. 28. Debbia (*il debitore*) quello debito e quantità di pecunia dare in mano de' massari del Comune o' quali eletti saranno da me ad otto di di po' l'entramento del loro officio e rettoria prossima.

3. *Fig.* [Camp.] *Per Occasione accettevole, Opportunità, ecc. Art. am.* I. Il Cerchio (*Circolo*) darae questi entramenti al nuovo amore (*praebebit hoc aditus*). *E più sotto.* Con questo entramento io vidi le parole porte alle giovani donzelle crude (*Hoc aditu*).

4. [Camp.] *Per Modo studiato di comportarsi. Art. am.* III. Sono alquanti, i quali con bugiarda forma di amore illeggiadriscono ed innamorano, e per cotali entramenti chieggono vergognosi guadagni (*aditus*).

5. [Camp.] † **Non sapere il suo entramento nè il suo uscimento,** *per Mancare di esperienza nell'azione relativa. Bib. Re* III. 3. Tu hai fatto regnare il tuo servo per lo mio padre David; ed io sono giovane piccolo, e non so' il mio entramento nè 'l mio uscimento (*ignorans egressum et introitum meum*).

ENTRANTE. *Part. pres. di* ENTRARE. *Che entra.* [Camp.] *Bib. Ez.* 46. E lo principe nel mezzo di loro [illegible] quando entreranno con gli entranti [illegible] d'uscita con quelli che n'escono (*cum ingredientibus*). — (*Qui in forza di Sost.*)

2. *Di tempo.* [T.] La settimana entrante, *che poco manca a entrare.*

[T.] **Entrante e Uscente,** *mese, anno. Al principio o sulla fine del mese. Vit. S. Pet. Mart.* E [illegible] della sua passione, il quale fue sei di entrante [illegible] spesse volte viene fra le feste di Pasqua, ordinò che la festa di lui si [illegible] di uscente aprile. (*V. anche* ANNO, § 15.)

*Nel senso d'*Entrare, *sost.* (*Fan.*) *Cresc.* 6. 22. Dopo il mezzo agosto insino otto dì, entrante settembre.

3. *Penetrativo. Lib. Amor.* (*C.*) Oh parola più entrante d'ogni coltello! *Cr.* 2. 22. 11. Acciocchè per la lunghezza de' pori della pianta l'umor terrestre, più agevolmente entrante, nutrisca la pianta.

4. *Fig. Per Verisimile, Convenente, Che capacita. Tac. Dav. An.* 12. 143. (*C.*) Furono queste ragioni le più entranti, e ajutate dall'arte.

5. *Detto di Persona vale Che con maniere cortesi e franche s'introduce agevolmente appresso chicchessia. Segner. Paneg.* 102. (*C*) Egli era di sangue nobile, e però entrante e pratico fra le corti. *E.* 377. Quanto egli fosse nel suo trattar numeroso, entrante, efficace,...

6. [M.F.] *Troppo ardito, Impaccioso. Che s'ingerisce di fatti altrui. Buonar. Sat.* 12. Che di modestia sei d'avorio un vaso, Non troppo entrante mai, non mai troppo oso.

7. [Camp.] † *Aggiunto di Cavallo, è il contrario di Restio. Din. Din. Masc.* 1. 2. Sopra tutte le cose (*ne' fatti d'arme*) li cavalli vogliono essere sicuri ed entranti.

ENTRANTE. *S. m. Entramento, Entrata. M. V.* 7. 54. (*C.*) Del mese di Marzo, anno 1356, all'entrante, deliberò il comune di Firenze di far fare la gran pescaja in Arno. *Rep. Inram.* 14. Il che o non saputo o non avvertito è stato cagione di molti scambiamenti e mutamenti di voc., come qui del *rimaso* in *rimanente*; e, pel contrario, nel Villani dell'*entrante* in *entrata* quando e' dice spesso, *all'entrante di Maggio*, o d'altro mese. *G. V.* 12. 74. (*M.*) In questi tempi all'entrante d'Ottobre morì a Napoli quella si facea chiamare Imperatrice di Costantinopoli.

ENTRARE. [T.] *v. ass. Andare, e Penetrare dentro.* Intrare, *aureo lat. Bocc. Nov.* 77. 53. (*C*) Comandò al fante suo che quinci non si partisse, ec. a suo poter si guardasse ch'alcun non v'entrasse dentro. *Cr.* 9. 102. 3. E se già in alcuno arbore perforato entreranno, al luogo, donde entrano ed escono, si ponga un alveo piccolo. *Dant. Purg.* 2. Veramente da tre mesi egli ha tolto Chi ha voluto entrar con tutta pace. *Petr. canz.* 11. 7. Ora sgombrando il passo, onde tu entrasti.

[T.] *Vang.* Fino al dì ch'entrò Noè nell'arca. — Non entrò co' suoi nella nave. — Entrando nella nube. — Non son degno che tu entri sotto il mio tetto. — Entrò nella sinagoga. — Nel tempio. — Nell'orto. — Entrò con Gesù nell'atrio del Pontefice. — Entrò di nuovo nel pretorio Pilato. — Difficile il ricco entrerà nel regno de' cieli.

[Cont.] *Dudley, Arc. mare,* 1. 9. Nell'entrare nel canale d'Inghilterra, nella longitudine dell'isole Sorle [illegible] si troverà il fondo di 80 passi. *Fano. Pesci ar.* 53. Sia una chiavetta B che chiuda per tal modo il vaso, che non vi possa entrare aria. *Cel. Scul.* 3. [illegible] *Arc. Inpur. Somm.* 8. Essendo quasi tutti [illegible] per le paludi che entravano in mare e anco per le bocche de' gran fiumi.

(*Tom.*) *Un ant.* Se non può volare, gli entra sotto e portalo. (*Uccelli.*)

[T.] *Prov.* In paradiso non s'entra a dispetto dei santi, *per forza nulla di bene si fa.*

[Cont.] *Per estens. Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* 1. 4. In S. Francesco di Pisa, dove egli lavorò come si è detto di sopra alcune altre cose, è di mano di Cimabue nel chiostro allato alla porta che entra in chiesa, in un cantone, una tavolina a tempera.

[T.] *Ass. A chi è fuor di porta o d'uscio, debba o no aprire, dicesi.* Entrate, Entri. (*Da stanza a stanza i Fior. anche dicono* Passi, *perchè già l'uomo è entrato.*)

2. *E con varie accompagnature. Amm. Ant.* (*M.*) Egli entrerà nel regno di Cielo. *Vit. SS. Pad.* 1. 20. Sano e senza paura entrò al deserto. *E* 79. Ringraziamo Iddio in primo, e poi entreremo nella vigna. *E* 2. 2. [illegible] Egli non entrava a loro per peccare. *Cavalc. Stoltz.* 248. E acciocchè a questa battaglia entriamo virilmente.

[T.] *Col* A, *del fine. Vang.* Quelle che erano preparate entrarono con lui alle nozze.

[T.] *Della porta, col* Da. *Vang.* Chi entra dalla porta è il pastore delle pecore. — *E nel medesimo signif. col* Per. — Chi per me entra si salverà.

[T.] *Con partic.* Dovunque entrerà [illegible] *Vang.* La casa [illegible] — Come sei entrato qui non avendo la veste nuziale?

[T.] *Di luogo ampio, città e sim. Vang.* Dovunque entrerete in terra o in città.

[T.] *Non del luogo, ma del contenuto che si ha nel luogo. Vang.* Entra nel gaudio del tuo Signore.

[T.] *Del corpo umano. Vang.* Non quel ch'entra nella bocca contamina l'uomo; ma quel che dalla bocca procede, quello contamina l'uomo. — Le concupiscenze entrando soffogano la parola.

[T.] *Contr. d'Uscire. Vang.* Entrerà e uscirà, e troverà i paschi.

Assol. [T.] *Senza dire il luogo. Vang.* Non entrate e non lasciate entrare. — Entrò il re per vedere i convitati. — Si sdegnò, e non volle entrare (*in casa*). — Chinatosi, vide poste le lenzuola, ma non entrò (*nel sepolcro*).

[T.] *Pleon.* Entrare a dentro. *Vang.* Ingressus intro.

[T.] Entrare nella milizia. — Entrare in senato. (*Essere ammesso nel numero dei senatori. Così in altra assemblea o corpo mor.*) *E assol.* [F.T-s.] *Machiav. Lett. fam.* 2. Il giovedì mattina che la Signoria entrò, disse... (*il Savonarola*).

[T.] Entrare nel numero. — Entra nel numero degli eletti. — Quella qualità non entra nel numero delle accennate da voi. — Il definito non deve entrare nella definizione. — Nell'esercizio dell'attenzione entra la volontà.

[Cont.] *Santap. N. Cav.* II. 40. In entrare alla volta si deve alzare un poco la mano della briglia... Tre tempi, cioè uno nell'entrare appunto alla volta, l'altro nel formare il piccolo circolo, e il terzo nel serrarlo uscendo dalla volta.

3. *Varii modi fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 101. Dov'entra dote, esce libertà.

(*Tom.*) Entrare in agonia. [T.] *Trans. S. Cat.* Entrasse nel transito.

(*Tom.*) *Cresc.* 9. 2. Cominciano a entrare nel quarto anno. — Quando l'uomo entra in questo mondo. — Entrare nella vita. — È entrato in dodici anni (*d'età*). — Entriamo nel terz'anno (*da che è cominciata un'impresa*). — L'impresa stessa entra nel terz'anno da che è cominciata.

(*Tom.*) Donna gravida ch'è entrata nei sette mesi.

(*Tom.*) *D.* 2. 18. L'animo preso entra in desire..., e mai non posa Finchè la cosa amata il fa gioire.

(*Tom.*) *F. Barb.* Ne' visi entrare. [T.] *Vang.* Vegliate e orate per non entrare in tentazione. — Entrò in lui satana.

[T.] Gli è entrato il diavolo addosso. — *Sap.* Per l'invidia del diavolo la morte entrò sulla terra.

4. *Altre fig. Bocc. g.* 1. *nov.* 7. (*M.*) Nè mai nello animo m'entrò questo pensiero, che per costui mi è entrato. *E g.* 5. *n.* 8. Nel rozzo petto, nel quale... non era alcuna impressione di cittadinesco piacere potuto entrare. *Tass. Ger.* 20. 21. (*C*) Forse, se debbe infra' celesti arcani Presontuosa entrar lingua mortale.

(*Tom.*) *D.* 3. 26. Gli occhi che fur porte Quand'ella (*Beatrice*) entrò col fuoco ond'io sempr'ardo.

(*Tom.*) *D.* 3. 33. La mia vista venendo sincera, E più e più entrava per lo raggio Dell'alta luce.

5. *Altro modo fig.* (*Tom.*) La settimana che s'entra.

6. [Cont.] *Dicesi di mercanzie che sono introdotte, o, come dicesi da molti con manifesto gallicismo, importate entro i confini doganali di uno Stato. Cons. Mar. Entr. usc.* 1. Tutte le robe, o mercanzie, ch'entrano, over escono dal detto luogo di principato di Catalogna per mar o per terra, o per acqua dolce,... paghino, e abbiano a pagar entrando, e uscendo... 4 dinari.

7. [T.] *Della materia che compone un tutto.* Tela dov'entra poco lino e dimolto cotone. — In quel piatto non c'entra tante droghe (*non ci debbono entrare*).

8. *Altro modo fig.* [Cont.] **Entrare in una tavola numerica.** *Bart. C. Aritm. Or. Fineo.* 50. v. Noi entriamo per i lati nella tavola quando l'uno de' numeri si trova da capo e l'altro si trova da' lati, acciocchè il numero prodotto da essi ci venga incontro al comune concorso di amendue. *Vinc. Orol. sol.* 6. Entrate nella tavoletta dell'altezze de' poli a car. 25, e pigliate l'altezza del polo di quel luogo.

9. [T.] *Avviarsi o Procedere nel cammino, ch'era il più proprio senso dell'Ingredi. D.* 2. 24. E quando innanzi a noi sì entrato fue, Che gli occhi miei si fêro a lui seguaci. *Virg.* Ingredi[illegible] Inquens antrum. — Ingreditur que solo et caput inter nubila condit. *Ps.* Deduc me in via tua, et ingrediar in veritate tua.

10. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 93. Chi per altri promette, Entra per le larghe e esce per le strette.

11. [T.] Entrare a, *per Presentarsi. Volg. Gen.* 44. Se io entrerò al servo tuo, nostro padre, e lo fanciullo non vi sia..., e vedrà lui non essere con esso, non morrà. *Vang.* Arditamente entrò a Pilato.

12. *Fig.* (*Tom.*) Entrare a talono un dolore.

13. [T.] Entrare la messa, *del prete ch'è uscito di sagrestia per dirla.* — *Anche ass.* Entra ora.

14. [T.] Entrare agli orecchi, e *più* negli orecchi, la voce. *Essere intesa e sentita dall'animo; principio dell'entrare al cuore.*

15. [T.] Entrare in cuore a persona, *dicesi e del pensiero e dell'affetto.* — Non gli entra in cuore di fare... — Non gli entra in cuore che...

16. [Mor.] Entrare nel sentimento di persona o di cosa. *Intenderla bene.* [T.] *Quando sentimento sta per opinione o idea, può valere Accordarvisi.*

[T.] Entrare nelle ragioni d'uno; *Investirsene e mostrarsene persuaso.*

17. [T.] *Di sentimento qualunque, quando comincia.* Mi entra il brio, la malinconia, la bizza.

[T.] Entrar di cattivo umore. *Della pers. stesso.* — Gli è entrato le furie. *È più che* Entrare nelle furie.

18. [T.] Entrare la voglia. *Venire può essere più subito e più leggero, ma più anche più serio, che* [illegible]. Entrare *ha senso di biasimo.*

[T.] Entrare la frenesia.

[T.] Entrare nell'esame d'una cosa, in una questione, nella trattazione d'un tema.

[T.] Entrare in un intrigo, *volendolo o no.* — Entrare in brighe, in impicci, *vale e Il mettercisi da sè e L'esserci messo.*

19. [T.] Entrare in campo, in lizza, in guerra, in discordia. *Fr. Guitt.* (*Nann.*) Che ben dea fanciul temere, Intrare in campo con campion forzore (*più forte*).

20. [T.] Entrare tra carne e ugna. *Intromettersi là dove non si può che offendere e nuocere.*

21. [T.] Entrare un pensiero, un sentimento. *Vang.* Entrò in essi il pensiero, chi fosse di loro maggiore. — Gli è entrata l'idea, la voglia. [F. T-s.] *Mach. Andr. Ter.* 3. 2. Come li sarebbe entrato questo sospetto.

[T.] Entrare l'uomo in un pensiero, *dice più lunga attenzione. L'altro può essere moto primo primo, o quasi involontario. Nov. Grass. Legn. p.* 14. (*Vian.*) El Grasso, conciatosi in quella pruola, et entrato in questo pensiero, diceva da sè a sè... [F. T-s.] *Aless. Piccol. Comm. intit. Aless.* 1. 2. Mi vien pietà de' casi tuoi, che tu sia entrata in questo farnetico.

22. [T.] Entrare di mezzo, *e spartire due che si litigano.*

[T.] Entrar mediatore, paciere.

23. [T.] Entrare tra' piedi. *Impacciarsi o con ostacoli, o sempl. con noja. Cacciarsi tra piedi, più forte.*

24. [T.] *Ass. De' personaggi in scena. Ne' cenni che accompagnano il dramma scritto o stampato.* Entra.

25. [Camp.] *Per Intendere, Penetrare con l'intelletto, e sim. D. Conv.* II. 13. E avvegnachè duro mi fosse prima ad entrare nella loro sentenza, finalmente vi entrai tanto dentro quanto l'arte di grammatica ch'io aveva ed un poco di mio ingegno poteva fare.

26. [T.] *Di persona o di cosa che abbia relazione colle altre o no.* C'entra. Non c'entra. — Come c'entra la libertà con gli schiavi? — Che c'entra i simboli pagani col secolo nostro? — Che c'entr'egli? — Come c'entra la politica? — Che c'entrano i classici? — *Ass.* Come c'entra?, *sottint. la cosa che dite.*

[T.] Questo discorso non c'entra, questa citazione entra.

Malm. 6. 84. (*C*) Com'entra coll'assedio il dare e avere?

[T.] *Coll'Inf.* Che c'entrava rivolgersi a me?

E di pers. [T.] Come c'entrate voi in questo negozio? — Che ci entrate? *Il secondo riguarda, per così dire, la quantità della relazione; il primo pare la neghi più risolutam.* — Io non c'entro.

[T.] C'entra come il prezzemolo nelle polpette, come Pilato nel Credo.

[T.] Per uno c'entro anch'io (*di cosa dov'abbiano parte parecchi*).

27. (*Tom.*) La cosa mi c'entra *vale Io la capisco in modo da poterne poi essere persuaso.* — Io ci entro *vale Comincio a vedere più che la superficie dell'oggetto.* — Entrarci *in senso affine a Capire, dice intelligenza più intima che Arrivarci, perchè questo pare toccare punto men prossimo, e il semplice raggiungere l'oggetto in un punto.* Molti arrivano, pochi entrano: taluni si credono d'essere entrati, e danno del capo negli spigoli.

(*Tom.*) *Di cose intellettuali, in un ragionamento, in un concetto, in un periodo d'opere non ci si entra, quando non si apprendono nettamente tutte le relazioni, tutti i* [illegible] *che vi tengono connessi* [illegible], *quando la mente è troppo lenta a cogliere le idee.* [illegible] *entrarvi suppone intelligenza piena, tale che non resti luogo a dubbio veruno. L'arrivarci, non tanto.*

[T.] *Dicesi.* Questo non ci entra, *nel senso di Non lo intendo,* [illegible] *quello del Non capire una cosa* [illegible] *Capire in senso d'intendere.* [illegible] 8. *Sermo meus non capit in vobis. Ma in questa imagine* [illegible] *che tutto intero il* [illegible] *non entra, ma parte pure può entrarne. Forse la diretta negazione dell'entrare dipinge che la difficoltà se non l'impossibilità è più nel principio dell'intendere.* [illegible] *spesso negare la persuasione,* [illegible] *il difetto del comprendere è opposta in parte alla intelligenza nostra intera.*

[T.] *Fam. di cel.* Non glie lo posso far entrar nel cranio.

28. (*Tom.*) *Quando* Entrare *è aff. a Piacere, questo è più generale e dice un po' più. Quella prima soddisfazione che viene da una proposta fattaci, è particolarmente espressa dal vocabolo* Entrare. *Dav. Scism.* 8. (*C*) Voi per l'interesse del Re vostro, e beneficio comune, l'avreste a proporre. La cosa gli entrò. *Fir. Luc.* 2. 3. Che dirai tu, che cotesta cosa mi entra? *Ambr. Cof.* 2. 1. Ascoltatemi, che vel dirò, e v'entrerà benissimo.

29. [T.] *Fig. ell.* Nel pericolo, Nell'impaccio. *Prov. Tosc.* 88. Chi non c'è non c'entri, e chi c'è non si sgomenti.

30. [T.] *Di spesa a cui basti quel che si ha o che si è computato.* Mi c'entra il necessario per tutto il mese. *La possibilità dello spendere è riguardata quasi una capacità nella quale entrano o no le cose da fare.*

(*Tom.*) *Quando la spesa necessaria è maggiore di quella che si può o si vuol fare, diciamo* non ci si entra. *Quando la spesa è maggiore delle nostre forze, in generale,* non ci si arriva.

31. [Cont.] *Dicesi di una quantità che è compresa un dato numero di volte in altra dello stesso genere, ed anche di numeri astratti. Cr. B. Nuti. med.* I. 80. Passa 798, quale pesano cantara 21, entrandoci tanto filato, quanto in un usto. *Barbaro, Arch. Vitr.* 23. Gli antichi chiamavano asse ogni cosa intiera atta ad esser misurata, o partita, e la dividevano in dodici parti. L'una era detta onza; le due sestante: perchè entravano sei fiate nel tutto, che era dodici. Le tre, quadrante, perchè entravano quattro fiate nell'asse.

32. *In alcune locuzioni ha forza di Cominciare, come* Entrar in parole degl'interessi, degli studii, della coscienza, ecc., *e vale Cominciare a parlare degl'interessi, degli studii, ecc.; e* Entrare in cammino, in pensiero, *e sim., vagliono Cominciare a camminare, a pensare, ecc. Bocc. g.* 1. *n.* 4. (*M.*) Perchè fattolesi più presso, con lei entrò in parole. *E n.* 5. Esso con poca compagnia di gentili uomini entrò in cammino. *E di sotto.* Ed appresso entrò in pensiero che questo volesse dire, che un così fatto Re la venisse a visitare? Con lui entrò in molti e varii ragionamenti. *E nov.* 77. 34. Ricominciato il pianto, entrò in un amaro pensiero. *E nov.* 78. 5. *Dant. Purg.* 13. O dolce lume, a cui fidanza i' entro Per lo nuovo cammin. *Cas. Lett.* 50. E perciò io non ardisco entrare in renderlene grazie.

Vit. SS. Pad. 2. 251. (*Mt.*) Alquante se ne maritarono, e alquante entrarono a fare penitenza, lasciando il mondo.

(*Tom.*) Entrare a parlare, a dire, a trattare. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 15. Entrate a parlar con costoro delle offese, a parlar dei loro offensori.

[T.] *E ass.* Se mi c'entra, so quel che devo rispondere. — Non mi c'entrate in cotesto.

33. [T.] *Ass.* Entrare in un discorso, in una materia. *C. Pop. Tosc.* Se mi ci fa entrare, Qualche galanteria vuol ch'io la dica. (*Qui minaccia di rabbuffi.*)

[T.] *Altra ell.* Entrare d'una cosa (*sottint.* a dire). Non m'è entrato di questo. — Quand'entra di politica, non la finisce più.

[G. M.] *Anco,* Entrare in alcuno (*cioè, a parlare* *di quello*. Discorrendo di varie persone, s'entrò in voi e nella vostra famiglia. *Fag. Commed.* Da per mene (*me*) vo' entrare in voi

34. [T.] *[illegible] comincia a esercitare un ufficio.* Entrò console; Entrar giudice. (*Dovrebbe additare o denotare quel che dicesi in pianta stabile, e installazione*) = *Din. Comp. Ist.* 2. (*Mt.*) Entrarono i nuovi priori a dì uno di novembre 1301

[T.] *Fag. Rim.* 3. 102. Il broglio... non conteneva altro che il procacciarsi da questo potente alfannone modo e gretola d'entrare accademici della Crusca; a' quali maestrevolmente rispondeva: Entrerete, entrerete

E col secondo caso. Cron. Strin. 127. (*M.*) A dì primo Novembre entrai de' nostri Magnifici Signori (*cioè, ad essere de' nostri*).

[illegible] (*Tom.*) A Leopoldo primo successe Ferdinando, poi entrò Leopoldo secondo. *Franc. Sacch. Nov.* 180. (*M.*) Avea presa una forma (*usanza*), come gli altri cittadini, d'andare e a' priori la mattina ch'egli [illegible] ed [illegible] a gonfaloni.

[T.] *Di legge, e sim.* La legge entra in vigore, entrerà in vigore fra quindici giorni.

35. (Chim.) [Sel.] Entrare in fermentazione, in combinazione, in effervescenza, in riazione, *dicesi dei corpi quando incominciano a fermentare, combinarsi e produrre effervescenza e riagire*

36. [T.] **Entrare a parte.** *Fig. Aff. a* Prender parte, *ma con imagine più viva e può essere più [illegible]* *Red. Poes.* 228. Nè sdegneranno anche le fronti onuste Di gemme e d'oro A parte entrar de' [illegible] affanni. (G. M.), *Segner. Crist. Instr.* 1. 18. 17. L'uomo limosiniero dee, per [illegible] della compassione, entrare a parte della miseria de' [illegible] e non solo sovvenirla colla mano beneficando, ma parimente col cuore compassionando.

37. *Per Imprendere. Bocc. g.* 1. *n.* 2. (C) Deh, amico mio, perchè vuoi tu entrare in questa fatica?

38. *Passare da un grado a un altro. Sen. Pist.* 19. (*Mt.*) Di questa procurazione verrai tu a maggiore ufficio, e dell'uno entrerai nell'altro. (*O pure è locuzione ellittica, e vale Uscendo dell'uno entrerai, ecc.*)

39. *Per Addomesticarsi, Prendere a proteggere. Sper. Lett.* 19. (*M.*) Avendo inteso quanto sete molestato da ogni sorte d'amici... ad entrare col suo concorrente, ho deliberato. E 21. Vi chiesi ch'entraste col mio Brunello. E 22. Se vi vorrete scusare di questo con alcuno, che la mia [illegible] è cagione ch'entrate con lui contra il vostro volere..., son contento che voi lo facciate.

40. [Val.] *Capacitare, Persuadere. Fag. Rim.* 3. 16. Questa è ragione, che v'avrebbe a entrare.

[Val.] *Aver dritto, Pretender di averlo. Fortig. Ricciard.* 13. 68. Ei dieda a noi quest'isola in dominio, Or tu com'entri a farci d'partire?

41. *Per Ritirarsi. Dant. Inf.* 25. (*M.*) Io vidi entrar le braccia per le ascelle, E i duo piè della fiera ch'eran corti Tanto allungar, quanto accorciavan quelle. [Cont.] *Bus. Arch.* 7. La descrizione del profilo... come si vede nell'infrascritte esempio, nello sfuggimento di uno dei lati, dove apparisce tutto quello [illegible] e quello che entra nel vivo, e si scorge la maestà degli sporti, e i cavi, e le grossezze dell'opere

[Cont.] *Addentrarsi, Andar a riempiere una cavità. Serlio, Arch.* IV. 168. Se le colonne saran di più pezzi, alcuni d'essi cioè de' minori sarà ben che entrino più nel muro per sostener più sicuramente gli altri [illegible] che sporgano fuori del muro, converrà che entrino tanto nel muro che la parte non lavorata sia di maggior peso che la lavorata [illegible] cose possin stare in opera senza altro sostegno. *Lana, Prodr.* [illegible] 81. [illegible] fermato nel piano della [illegible] la qual [illegible] de essa [illegible] gl'impedisce che non possa entrare.

42. *Per [illegible] a fare checchessia. Cecch. Assiuol.* 1. 2. (*M.*) [illegible] tener mano [illegible] cose, e entrare a portar novelle tra cotesti vecchi?

43. [T.] *Essere bene accomodato. Prov.* Non trova basto che gli entri, *però che a nulla si adatta* con*tento*

44. [T.] *Fig.* Ci è entrata la discordia, la maledizione, *in una casa, società, faccenda.* Quando ci [illegible]

45. *Detto di animali per Coprire. Cr.* 9. 87. 7. (*Mt.*) F 9. 76.

46. *Si dice della Luna nuova. Fr. Giord.* 283. (*M.*) La prima domenica seguente di poi la plenitudine della luna d'Aprile...; ma intendi, non all'entrare della luna,

(Astr.) [Cont.] *Dicesi di un corpo celeste che entra in alcun segno, in opposizione, in congiunzione, in ecclisse. Cit. Tipocosm.* 63. Il levar de 'l sole, il corso de 'l sole, il sole alto, il tramontar de 'l sole, il suo ascendere e discendere per il Zodiaco, l'entrare in alcun segno. *Dudley, Arc. mare* [illegible] 23. Se la luna entra in opposizione col sole, [illegible] tempo, è probabile [illegible] all'ultimo quarto [illegible] ma [illegible] ne' climi temperati. E [illegible] 5. Eclissi stellare e de' pianeti [illegible] con la luna. La stella Antares [illegible] in ecclisse con la luna per la parte oscura [illegible] al primo quarto crescente [illegible] per segno sicuro [illegible] ecclisse non si vedeva più la stella... dopo il primo quarto, e innanzi l'ultimo, difficilmente si può vedere questo eclisse stellare senza occhiale.

47. [Cont.] *Dicesi in particolare de' Metalli che battuti si ristringono nella loro lunghezza. Cell. Oref.* 22. Si debbe per virtù del martello ridurla tonda (*la piastra*)... gagliardissimamente, e far che [illegible] bene

48. *[illegible] accenna Lunghezza e Profondità di spazio in checchessia. Ar. Fur.* 14. 93. (*M.*) Sotto la negra selva una capace E spaziosa grotta entra nel sasso

49. [Camp.] *Per Salire. D. Purg.* 19. [illegible] Tra [illegible] per lo qual [illegible] *dare* [illegible] *per la quale tu passa sal re al girone superiore*

50. *Colle particelle a modo di N. pass., benchè forse per lo più riempitivo. Vit. S. Gio. Batt.* 204. (*M.*) Eravi un arbuscello... che aveva le ramora basse [illegible] v'entrai sotto (*Lat.* Subii.) *Bocc. g.* 9. *n.* 6. Fece l'oste nell'un de' due *letti* che rimasi erano, coricar la figliuola, e nell'altro s'entrò egli e la donna sua. *E appresso:* Senza della culla curarsi, nel letto se n'entrò. *Dant. Purg.* 28. Già m'avean trasportato i lenti passi Dentro all'antica selva tanto ch'io Non potea rivedere ond'io m'entrassi.

[Camp.] *D. Par.* 10. Quel ch'era dentro al sole ov'io entràmi, Non per color, ma per lume parvente. *Così i Mss. più accreditati e la prima Mantovana.*

[T.] *Chi è confuso da vergogna o da altro turbamento:* Non sa dove s'entrare (*dove nascondersi, dar del capo, o che si fare*). — *E chi è oppresso da mestizia profonda* Entrerebbe sotto terra vivo.

51. *Nota strano costrutto. Lasc. Gelos.* 4. 13. (*M.*) Ho lasciato, per non aver chiave, tutta notte l'uscio aperto onde è stato entrato in casa, e vôta la camera [illegible] *qual' uno è entrato. Guicc. Stor.* 2. 285. Furono non [illegible] entrate prima [illegible] quasi [illegible] piazza, che in quella città fosse sentito il romore

52. [illegible] *Attaccare. Pool.* 1. 7. 150. Esso [illegible] largo d'entrare. *Tev.* 4. 10. 300. Si dove far entrare [illegible] dopo la prima che forma il soggetto. *Marc.* 2. 21. Dovrà il maestro di cappella terminato ogni recitativo, far cenno con la testa a' violinisti, perchè entrino a tempo

53. *Usato attivamente alla maniera latina; nel propr. e nel fig. Dant. Volg. Sal.* 3. (*M.*) Con tradimenti e con occulti inganni Pensava tutto dì d'entrare [illegible] Entrò [illegible] la porta della città, deh come grande paura fece al popolo! *Fr. Giord.* [illegible] Incontanente che noi passiamo di questa vita [illegible] entriamo la vita eterna. [Camp.] *Lit. Imp. Rom.* E non [illegible] desiderava aver grazia contra ogni legge [illegible] che [illegible] il [illegible] ov'ella [illegible] *Franc.* 7. [illegible] *Ar. Fur.* 8. 15. E per poter entrare ogni sentiero. E 43. 79. [illegible] case non [illegible] entrò le porte, Che fu sommersa nel comune errore. *Buon. Fier.* 4. 3. 11. [illegible] *Dant. Salm.* 3. Pensava tutto dì [illegible] porte

E *[illegible] di Sommere*, e sim. *Com. Bocc.* IV. Per esempio [illegible] molte fatiche per speranza di laude e di gloria

54. *Att.* [T.] *Far passare, Portar [illegible] conducendo far passare un corpo attraverso a un altro. Far entrare un corpo in altro da banda a banda o in parte di quello.*

(Mar.) [Cont.] *Usato attiv., per Far entrare verso l'interno della nave le corde che servono a varii usi e manovre. Pant. Arm. nav.* 135. Quelli [illegible] del terzo [illegible] sino al decimo [illegible] banco hanno cura de le sarte della maestra facendole entrare ed ammollare, secondo il bisogno. *Fal. Ios. quadre,* 1. 9. Entrare le sartie, e mollare i stagi a poppa.

55. (Mil.) [Cont.] *Dicesi nei combattimenti ad arma bianca quando uno riesce a scartar l'arma nemica per avvicinar la sua al corpo dell'avversario e ferirlo. Agrippa, Sic. arme,* [illegible] Sono diverse altre vie ancora per intrar per forza d'arme, perchè ritrovandosi uno pur nella medesima terza guardia larga, e contrastando a mezza spada col nemico, quando cercasse intrarli per forza di fare sopra la spada per darli nel petto, [illegible] è quella terza ne la seconda [illegible] e subito passato il suo colpo [illegible] *Docc. Tratt. scherma* 15. Se la punta della spada del nemico pende [illegible] verso la parte destra, allora la manderete in fuora verso la medesima vostra destra e [illegible] non potendo ella offendervi, e [illegible] alla spalla destra.

[Cont.] **Entrare di croce.** *Agrippa, Sci. arme.* X. Ritrovandosi uno in questa seconda guardia, non potrà l'aversario suo entrar di croce [illegible] di fore per offenderlo, manco premerli la punta de la spada col dritto filo di drento

[Cont.] **Entrare sotto.** *[illegible] di nave ed anche di persona [illegible] all'avversario in modo [illegible] efficacemente le armi contro di esso. Cr. B. Naut. med.* V. [illegible] Sogliono le navi difendersi dalle galee, che se gli sono abbordate ed entrate sotto [illegible] cascare sopra grossi sassi

56. [T. M.] Quanto ve n'entra [illegible] ce n'entra. *Mod. fam. che esprime il grado superlativo. P[illegible] Lett. fam.* [illegible] quanto ve n'entra. — Briccone quanto ce n'entra.

57. *Si traggono fuori altri modi e costrutti onde si varia il significato di questo verbo*

ENTRARE AD ALCUNO [Camp.] *Per Andare da lui. Met.* XIV. Temendo la forza dei villani, chiude i giardini, e non vuole che altri entri a lei (*accessus prohibet*).

ENTRARE AD UNA COSA. *Mettersi a pensarla. Vit. S. Gio. Batt.* 185. (*M.*) [illegible] e sappiano meditare ed entrare alla vita di Cristo (*cioè, [illegible] farsi atto ad intendere quello della vita di G. C.*).

ENTRARE AD UNO. *Visitarlo. Dial. S. Greg.* 55. [illegible] Andando [illegible] e entrando al Goto, che giaceva [illegible] questa acqua benedetta. *Vit. SS. Pad.* 2. 254. Vennero tutte quelle meretrici, alle quali egli (*il Santo*) soleva entrare la sera, e massimamente quelle che erano convertite. *Bocc. g.* 2. *n.* 7. (*Mt.*) L'abate con li due cavalieri e con Alessandro senza più entrarono al Papa.

ENTRARE ALLA RELIGIONE. *Lo stesso che* Entrare in religione. V.

ENTRARE ALL'ORAZIONE. *Mettersi ad orare. Coll. Ab. Isaac. prol.* 38. (*M.*) Incontanente entròe all'orazione

ENTRARE A MENSA. *Cominciar la mensa. Vit. S. Franc.* 215. (C) Dopo queste cose entràro a mensa, e mangiando

ENTRARE A MESSA. *Cominciar la messa. Pass.* 107. (*M.*) La confessione generale che fa il prete [illegible]

ENTRARE A TAVOLA. *Assettarsi per mangiare. Vit. S. M. Madd.* 27. [illegible] gli altri entrassero a tavola. *Cavalc. Pungil.* [illegible] (*M.*) Dicevano male degli Apostoli in ciò che non si lavavano le mani entrando a tavola.

ENTRARE DI MEZZO. *[illegible] di controversie, negozi, e sim., [illegible] Lett.* 56. (*M.*) G. Machiavelli vi entrò di mezzo, e ci pose d'accordo

ENTRARE IN ALTRO. *Mutar ragionamento. Cecch. Stiav.* [illegible] 2. [illegible] entri in altro, [illegible] vivo o morto?

ENTRARE IN AMORE AD UNO. *Acquistare il suo amore, Esserne amato. Franc. Sacch. Nov.* 8. (*M.*) Un genovese sparuto, ma bene scienziato, domanda Dante poeta come possa entrare in amore ad una donna. *E appresso:* Desiderando avere cagione [illegible] come potesse entrare in amore a [illegible]

ENTRARE IN BALLO. *Cominciare a ballare. Dant. Par.* 25. (C) E come surge, e va, e entra in ballo Vergine lieta.

E fig. Per Cominciar qualsivoglia cosa. Ar. Casa 3. 4. (C) Poichè io mi trovo sol, mi pento d'essere Entrato in balli.

ENTRARE IN BENI STABILI, *e sim. Farne acquisto. Comperar poderi, case, e sim.* Sassett. Lett. 307. (Man.) Non so se vi piacerà sentire che io sia entrato in questi paesi in beni stabili, .

ENTRARE IN BESTIA. (Tom.) *Dice il momento primo della collera, la quale si manifesta con atti forti, ma non tanto bestiali, quanto a l'ira che l'uomo imbestialisce proprio.* Benv. Cell. Vit. 1. 4. p. 16. (M.) Ancora io con questa bestia entrai in bestia, e gli dissi...

ENTRARE o NON ENTRARE IN CAPO UNA COSA AD UNO, *vale Capire uno, o Non capire una cosa.* Baccelli V. Tasc. 6. 4. 161. (M.) Qui è dove noi intoppiamo, che il moto abbia da fare una cosa più stabile, talmente che ella possa dirsi impossibile ch'ella ci entri mai in capo.

ENTRARE IN CAPRICCIO. *Darsi a credere.* Car. Lett. ined. 3. 69. (M.) Di tutto mi darò pace ..., perchè Madonna si quieti; che mi pare entrata in capriccio, che io le la neghi mal volentieri.

ENTRARE IN COLLERA. *Incollerirsi.* Salvin. Senof. 2. 55. (M.) Questa, entrata in collera: Oh ..., disse, di tutte le donne la più infelice! Fior. Lepid. 83. (Man.) Quando arrivò alla pappa calda e altre burle, entrò malamente in collera.

(Tom.) *S'entra in collera o in bestia; ci si va anche adagio.* Entrare *dice bene l'atto,* Andare, *l'abito. D'un collerico si dirà,* va sempre in collera, va in collera per nulla. *D'uno che nella tale occasione abbia perduta la pazienza, si dirà,* è entrato in collera.

(Tom.) S'entra in collera, *per lo più, provocati da un discorso o da atto di persona presente;* Si va in collera *anco alla memoria, al pensiero di cose che irritano.*

ENTRARE IN CONSIDERAZIONE. *Cominciare a considerare.* Guicc. Stor. 4. 107. (M.) Entrò il Pontefice in considerazione, che essendo necessario che... potrebbe accadere, che...

ENTRARE IN CORPO. (Cont.) *Penetrare nella parte interna di una cosa.* G. G. Fort. xL. 164. Si girerà secondo la larghezza delle piazze di sotto un mezzo cerchio di qua o uno di là dai lati del cavaliero, i quali entreranno in corpo al cavaliero. Leon. da Vinci, Moto acque. 18. 14. Quando l'acqua di maggior potenza percuota l'acqua della potenza minore, allora la linea dei retrosi s'incurva, entrando col suo convesso in corpo all'acqua di minor potenza.

ENTRARE IN CUORE, NEL CUORE. *Venir nel cuore, Piacere.* Stor. Barl. 91. (M.) Nessuna cosa non vidi che tanto mi piacesse. Quelle (donne) mi sono entrate più in cuore di tutte l'altre.

ENTRARE IN DANARI. (Tom.) *Entra in danari chi non ne aveva, e ne riscuote o ne prende comechessia. Il debitore risponde al creditore:* com'entro in danari vi pagherò. — Egli è più facile, a chi ha già di molto, guadagnar sempre più, che non entrare in danaro a chi già si trova sbilanciato.

ENTRARE IN DESIDERIO. *Cominciare a desiderare Alcuna.* Bocc. Donn. fam. 52. (Man.) Perseo, il più forte, udite sì fatte cose, entrò in desiderio di vedere quella bellissima donna.

ENTRARE IN FARNETICO. *Delirare, Perder l'uso della ragione.* Cavalc. Frutt. ling. 331. (M.) Subitamente (l'ammalato) raggravò, ed entrò in farnetico.

ENTRARE IN FATICA DI FAR CHECCHESSIA. *Affaticarsi, Prender fatica di far checchessia.* Bocc. Lab. 158. (Man.) Prima spero si ritroveranno de' cigni neri, e de' corbi bianchi, che a noi ti successor [illegible] entrare in fatica.

ENTRARE IN FIGLIUOLI. *Cominciare ad averne.* (Man.)

ENTRARE IN FURIA. (Tom.) *Ognun sente ch'è meno di* Entrare in bestia.

ENTRARE IN GELOSIA. *Ingelosire.* Bocc. g. 4. n. 3. (M.) Di che la Ninetta accorgendosi, entrò di lui in tanta gelosia, che...

ENTRARE IN GLORIA. (T.) *Alla gloria del paradiso. Modo fam. di chi prova contento quasi insperato.* (M.) parea d'entrare in gloria.

ENTRARE IN GLORIA, o IN INFAMIA. *Divenir glorioso, o infame.* Bocc. Pist. Pr. SS. Apost. 60. (M.) In gran gloria per sangue mio [illegible] disi [illegible] che non entri in infamia, la quale spegnere non si possa.

ENTRARE IN GRANDE, IN GRANDEZZA, *e del senso morale e del fisico, ma più del primo.* (T.) Giorn. Arch. St. 1858. p. 229. In Lorenzo era entrato in grande, e usava dire che gli aveva i sensali per la Italia. *Il com. sarebbe* Entrare in superbia, *o sim.*

ENTRARE IN GUERRA, NELLA GUERRA. *Imprender guerra, e talora Penetrare nella zuffa.* Tass. Ger. 20. 47. (C) Entra in guerra Goffredo, e là si volve. Guicc. Stor. lib. 17. pag. 169. Il Pontefice entrato nella guerra con pochi denari.

ENTRARE IN ISPERANZA. *Sperare.* Vett. Ulio. (M.) Noi entrammo in isperanza d'averne ad avere buona ricolta.

ENTRARE IN LITIGIO CON ALCUNO. *Litigare con esso.* Agn. Pand. 87. (M.) Lei voglio, non resultando troppo danno, prestiate all'amico, e in modo che rivolendolo, con lui non entriate in litigio.

ENTRARE IN MARE. (Val.) *Navigare.* Lanc. Eneid. 3. 221. Comandò quelli porti abbandonare e entrare in mare.

ENTRARE IN MONASTERO o IN MONISTERO. *Farsi monaca.* Barber. Reggim. 193. (Gh.) E s'ella entrare in monistero volesse.

ENTRARE INNANZI AD UNO. *Oltrepassarlo camminando.* Dant. Purg. 23. (M.) E quando innanzi a noi sì entrato fue, Che gli occhi miei si fero a lui seguaci,... Bocc. g. 5. n. 7. Ma Pietro, che giovane era, e la fanciulla similmente, avanzavano nello andare la madre di lei..., ed essendo già tanto entrati innanzi alla donna ed agli altri, che appena si vedevano, avvenne... Cecch. Dot. 4. 8. Me n'andava ratto, per entrargli innanzi. Ar. Fur. 32. 50. (Mt.) [illegible] entrò innanzi, e così punse il suo cavallo, che i compagni giunse. Benv. Cell. Vit. 1. 3. p. 35. Una mattina infra l'altre, avendo udito messa in S. Pietro Scheraggio, e' m'entrò innanzi Bernardone.

2. *E fig. Avanzarlo, Superarlo.* Stor. Eur. 4. 75. (C) Non solamente fece la pace con esso lui, ma gli divenne amico, e tanto famigliare, che nessuno altro gli entrava innanzi. Varch. Ercol. 2. 71. (Gh.) Guido, se bene fu da Bologna, scrisse nondimeno toscanamente, e anco, se fu, non rimase il primo, concossiacosachè Guido Cavalcanti gli entrò innanzi.

ENTRARE IN NOME DI CHECCHESSIA. *Acquistar nome, titolo, ecc., di checchessia.* Alleg. 232. (Man.) Piacendomi d'entrare per lo amico maestro, in nome più tosto di poco discreto che di rimanere in quel di malcreato.

ENTRARE IN NUOVI COSTUMI. *Cangiar costume, Prender nuovi costumi.* Bocc. Pist. Prior. SS. Ap. 4. (M.) E però nell'animo mio fermai, che tu non dovessi, uomo di età compiuta, consigliare ch'entrassi in nuovi costumi e diversi agli usati.

ENTRARE IN PARLAMENTO CON ALCUNO. *Mettersi a discorrere con alcuno.* But. Purg. 21. (M.) Nella seconda [illegible] come Stazio risalutato da Virgilio entrò in parlamento con Virgilio.

ENTRARE IN PARTE, o A PARTE DI CHECCHESSIA. *Prender parte a checchessia.* Torqu. Lett. 7. 53. (Man.) Non posso far ch'io non entri a parte del dispiacere.

ENTRARE IN POSSESSIONE. *Lo stesso che* Entrare [illegible] 15. (Test. Piccar. I.) (M.) La rondine prese la tenuta, ed entrò in possessione [illegible] non [illegible].

ENTRARE IN PRESUNZIONE, o IN VANAGLORIA. *Cominciare a presumere, a vanagloriarsi.* Belc. Vit. Colomb. 246. (M.) E dubitando il suo maestro e padre spirituale, vedendolo tanto sapiente, che egli non entrasse in molta presunzione e vanagloria, non voleva che parlasse.

ENTRARE IN RELIGIONE, ALLA RELIGIONE, *vale Farsi religioso.* Segner. Pred. 20. 8. (C) Che dirò di coloro i quali o con forza aperta, o con frode occulta ritraggono altri d'entrare in qualche santa religione a cui Dio li chiama? Pass. Specch. Penit. 3. (M.) Volendo entrare in religione [illegible] Non assentio a' prieghi e alle lagrime della madre, ma entrò nella religione.

ENTRARE IN SACRIS. *Prendere il primo degli Ordini maggiori.* Segner. Crist. Instr. 3. 24. 18. (C) Io per me non so che mi dire, quando rimiro alcuni mettersi in posto d'entrare in sacris.

ENTRARE IN SAGRESTIA. *Fig. Mettersi a ragionare di cose sacre fuor di tempo, o con poca reverenza.* Fag. Streg. prol. (C) Io non voglio che noi entriamo ora in sagrestia, perchè nè il tempo nè il luogo lo richieggono.

ENTRARE IN SANTO, *si dice delle donne uscenti di parto, allorchè vanno in chiesa la prima volta, e ne ricevono dal sacerdote la benedizione.* Segr. Fior. Mandr. 5. 2. (C) Farò levare e lavar la donna, e farola venire alla chiesa a entrare in santo.

ENTRARE IN SÈ. *Tornare in sensi.* Cavalc. Att. Apost. 105. (M.) Entrando Pietro in sè, e pensando di questa visione,...

ENTRARE IN SEME DI CHECCHESSIA. *Cominciare ad avere checchessia.* Soder. Colt. 33. (Man.) E perciò non è da usarlo se non per forza, venendo come sarebbe a dire, entrare in seme di qualche sorta di vite nobile.

ENTRARE IN SOLLAZZO DI CHECCHESSIA. *Prendere piacere.* Fav. Esop. 17. (M.) Entrano in sollazzo di parlare contro alla loro natura.

ENTRARE IN SUR UNA PESTA. *Fig. Prendere a parlare di alcun tema.* Ben. Cell. Vit. 1. 125. (M.) Quest'uomo che era abbondantissimo di parole, entrò in sur una pesta, e ne disse tante, che...

ENTRARE IN SESTA. *Entrare in agitazione.* Bern. Lett. 9. (M.) La gente qui entrò di nuovo in sesta, e facevangli viso di matrigna.

ENTRARE IN TENUTA. *Entrare in possesso, Prendere il possesso.* Cron. Vell. (C) Entrammo in tenuta del campo e botteghe di Via maggio. Fr. Jac. T. 2. 23. 17. Lo intelletto sta ammirato, E l'affetto entra in tenuta. (Qui fig.)

ENTRARE IN TORMENTI PER ALCUNO. *Porsi, Mettersi a sostenerli per lui.* Med. Arb. Cr. 13. (M.) Attendi ora bene, e poni mente chi è questi che per te è entrato con tanto amore in tanti tormenti.

ENTRARE IN UNA COSA. *Farsi a parlare di quella.* Vit. S. Gio. Batt. 231. (M.) Mi [illegible] mano a due cose (Erodiade): l'una a lusingare Erode..., e l'altra, ch'ella cominciò ad entrare nella [illegible] di santo Giovanni, e a mormorare di lui. Dant. Conv. Tratt. ult. (M.) Questo è quello che primieramente si cerca, per meglio entrare nel trattato della parte che esporre s'intende.

2. *E per Entrare a trattar di comperare una cosa, di farne acquisto, ed anche a similitudine per Comperarla, Farne acquisto, che per si dice Abboccare una cosa, Attaccare ad una cosa.* Cavalcanti Andr. (cit. in Nov. Malm. 1. p. 297. col. 2.) (Gh.) Le mercanzie sono di così fatta qualità, che non si trova chi vi voglia entrare.

ENTRARE o NON ENTRARE IN UNA COSA, *vale fig. Impacciarsene, o Non impacciarsene. Prendervi, o Non prendervi parte.* Segner. Mann. Marz. 23. 2. (M.) Il secolo ti promette piaceri, ti promette ricchezze, ti promette onori, che sono tutti i suoi beni, ma te gli promette sol quanto puoi durar te, te gli promette in un secolo, poi non v'entra; se starai male nell'altra vita, tuo danno.

ENTRARE IN UNA FATICA. *Intraprenderla, Imprenderla.* Bocc. g. 4. n. 2. (M.) Perchè vuoi tu entrare in questa fatica e in sì grande spesa?

ENTRARE IN UNA MALIZIA. *Trovare, Venire in mente un'astuzia.* Bocc. g. 9. n. 4. (M.) Al quale il Fortarrigo in una sottil malizia entrato [illegible] cominciò a trattar [illegible].

ENTRARE IN UN GINEPRAJO, IN UN GINEPRETO, o IN UN LECCETO, *e sim., dicesi fig. del cacciarsi, Impacciarsi in una cosa, della quale difficilmente si può uscire.* Matt. Franz. Rim. burl. (M.) E in un tal ginepraio entrar non fare. Sal. Granch. 4. 2. che tu vedi [illegible] per quello, [illegible] sono entrato in questo ginepraio. Fir. Trin. 3. 6. [illegible] questa sarà bella. Oh io sono entrato nel bel lecceto.

ENTRARE IN VISIBILIO. *Entrare in cose che non si veggono, e non si comprendono. Modo basso.* Pataff. 5. (C) In visibilio non voler entrare, Che 'l brodo non si fa per gli asinelli.

ENTRARE LA FEBBRE. (Tom.) *Dice il primo venire.* Quando la febbre comincia, entra. *Quando si tratta del suo ritorno periodico si dice che viene.* A quell'ammalato gli viene ogni giorno la febbre; *e come e se la sente venire, si abbatte più dell'animo che del corpo.* Cavalc. Pungil. 254. (M.) E per la certezza del fatto, [illegible] la febbre. Fr. Bel. Vit. [illegible] 3. [illegible] il martedì seguente [illegible] la febbre. E appresso, E come avea detto, a su quell'ora gli entrò la febbre.

(Tom.) *Quando si vuole indicare inquietudine più o meno leggiera, si dice per celia o sul serio, ma specialmente* M. fa entrar la febbre. — C'è de' medici che fanno entrar la febbre a' sani co' loro discorsi e con la lor cera verde.

ENTRARE MALLEVADORE, o ENTRARE PER SICURTÀ. *Promettere per altrui, Far mallevadoria per esso.*

Sen. Ben. Varch. 4. 39. (C) Io t'entrerò mallevadore insino a una certa somma. *Fior. S. Franc.* 46. (M.) Voi gli promettete di dargli oggimai le cose necessarie, ed io vi entro mallevador per lui, che il patto della pace egli osserverà fermamente. *Agn. Pand.* 88. Quand'eglino cominciano a conchiudere pregandolo che presti loro, o che almeno entri mallevadore, egli subito diventa sordo.

ENTRARE NE' FATTI D'ALCUNO. *Mettersi a parlare de' fatti di lui. Lasc. Parent.* 1. 1. (M.) D'una in altra parola entrammo ne' fatti della fanciulla.

ENTRARE NE' FATTI D'ALTRI, *dicesi del Discorrere, o del Impacciarsi delle cose altrui.* (C)

ENTRARE NEGLI OCCHI. *Fig.* (C) *Quel che con modo basso Piacere agli occhi. Trovar grazia negli* [illegible] Il suo damo l'ha abbandonata, un altro gli entrò negli occhi.

† **ENTRARE NEL GIGANTE.** *Maniera proverb. oscura bassa ed oggidì non d'uso. Varch. Ercol.* 102. (M.) A uno che si sia incapato in qualche cosa, e quanto più si cerca di sgannarlo, tanto più s'ingrossa su, e risponde di voler fare e dire, s'usa dire: Egli è entrato nel gigante.

ENTRARE NE LA GUERRA. V. ENTRARE IN GUERRA.

ENTRARE NELL'ALTO, *detto delle navi, che dal lido si ritirano in mare. Ar. Fur.* 10. 19. (M.) E, lo risveglia, e senza udirsi un grido fa entrar nell'alto, e abbandonare il lido.

ENTRARE NELLA MATERIA, NEL SOGGETTO, e sim. *Cominciare a trattarne. Magal. Lett. Fam.* 1. 61. (Mt.) Tu potresti con occasione di conferirgli questa lettera... entrar nella materia, e con fargli considerar questa cosa, vedere se egli ci si getta.

ENTRARE NELL'ANIMO. *Piacere, Commuovere. Bocc. g.* 1. n. 5. (M.) Le quali parole per sì fatta maniera nell'animo del Re di Francia entrarono, che...

ENTRARE NELL'ARINGO. *Fig. Cominciare qualsivoglia cosa. Dant. Par.* 1. (M.) M'è uopo entrar nell'aringo rimaso. *E Com. Dant. ivi.* Acciò che... io possa entrare nell'aringo, cioè nel corso rimaso.

ENTRARE NELLA VITA. *Nascere. Bucell. Dial. Fil.* 66. (M.) Se dei genitori favelliamo, egli è ragione che n'esca prima colui che fu il primo a entrar nella vita.

ENTRARE NELLE PROPRIE RAGIONI. [T.] *Prendere e Riprendere il possesso e l'esercizio del proprio diritto. Simile* Entrare nelle ragioni d'un altro, *Acquistare tutti, o parte i diritti di lui.*

ENTRARE NELLE RISA. *Mettersi a ridere. Franc. Sacch. Nov.* 26. (M.) Udendo li due valenti uomini questo, cominciarono ad entrare nelle risa per siffatta forma...

ENTRARE NELL'ORDINE, ALL'ORDINE. *Farsi religioso. Pass. Specch. Penit.* 9. (M.) Un nobile giovane entrò nell'ordine de' Frati predicatori.

ENTRARE NELL'UN VIE UNO, *detto proverb., e vale Fare un discorso lunghissimo, o da non uscirne mai. Malm.* 5. 29. (C) Così, poich'ebbe dato libro e carte, Entra nell'un vie uno, che non ha fine.

ENTRARE NE' SENTIMENTI, e sim., **D'UNO SCRITTORE, D'UN AUTORE.** *Penetrarne i sentimenti, l'intelletto, Cogliere il suo intendimento. Salvin. Pros. tos.* 2. 20. *in principio.* (Gh.) E per quelle (*osservazioncelle*) s'entra ne' veri sentimenti degli autori.

ENTRARE PAURA, o UNA PAURA, UNO SCRUPOLO, UNA VOGLIA, e sim., *per Temere, Avere scrupolo, Bramare ecc. Bocc. Nov.* 27. 16. (C) Di che sì fatta paura m'entrò, ch'io del tutto mi disposi a non volere più la cotestui chiarezza di lui.

ENTRARE PER IL SENTIERO DI FARE UNA COSA. *Mettersi a farla. Sassett. Lett.* 101. (Man.) Io entrai una volta per il sentiero di divenir mercante.

ENTRARE PER LA BUONA. [Giust.] *Cominciare dal meglio. Cecch. I Bat.* IV. 8. Oh tu entr per la buona!

ENTRARE PER LA FINESTRA AD UN LUOGO. *Essere ammesso immeritamente. Busin. Lett.* 37. (Man.) Ed il primo che ebbe tali uffizi, fu Giovanni (Pier Vettori) suo figliuolo, il quale entrò per la finestra, come si dice, allo Studio.

ENTRARE PIÙ DA ENTRO. [Camp.] *Per Addentrarsi maggiormente, in significanza morale od intellettuale. Mor. S. Greg.* Voglio che noi entriamo più da entro ad investigare in queste parole i misteri dell'allegoria.

ENTRARE PROMESSA. *Lo stesso che* Entrare mallevadore. *V.* — *Car. Lett.* (M.) Io vi prego siate contento d'entrar promessa per me, insieme cogli altri che intenderete, per quella somma di tre perfino in cinque mila scudi.

ENTRARE SICURTÀ AD UNO. *Fargli sicurtà. Lo stesso che* Entrare mallevadore. *V.* — *Gal. Mem. e Lett.* t. 2. p. 90. (M.) Sono in contumacia con la Principessa per... non ancora mandato... V. S. mi ajuti, entrandole sicurtà che sono per pagare il debito e l'indugio con larga usura...

ENTRARE SOSTENITORE DI UNA PERSONA, o DI UNA COSA. *Sostenerla, Mantenerne la ragione. Pallav. Stor. Conc.* 16. (M.) Essendo parzialissimo... delle sue dottrine, volle entrarne sostenitore.

ENTRARE SOTTO. *Sottoporsi. Segr. Fir. Disc. dec.* 1. 1. p. 12. (Mt.) E benchè questa impresa sia difficile, nondimeno, ajutato da coloro che mi hanno ad entrare sotto a questo peso confortato, credo portarlo in modo che ad altro resterà breve cammino a condurlo al luogo destinato.

[Cont.] Sotto entrare. *Stat. Cav. S. Stef.* 19. Sotto entrare li [illegible] a qualsivoglia pericolo per difesa della cristiana religione, e per augumento di essa esporre non che la roba ma la vita propria.

ENTRARE SOTTO AD ALCUNO, *per Tener pratiche con alcuno. Segn. Stor. fior.* 3. 86. (Gh.) Entrò sotto a Maurizio Duca di Sassonia, e sotto al marchese Alberto, promettendo all'uno danari e genti...

2. *Vale anche Introdursi destramente presso di alcuno. Varch. Senec. Benef.* l. 4. c. 31. p. 111. (Gh.) Molte cose, d... possono intervenire, mediante le quali ed un cattivo t'entri sotto, e ti venga in grazia come buono, e un buono ti dispiaccia come cattivo.

ENTRARE SOTTOSOPRA. *Conturbarsi. Fir. Disc. Anim.* 46. (Man.) L'aquila, come più tosto ella si accorse, entrò tutta sottosopra.

ENTRARE TROPPO INNANZI. *Avanzar troppo il discorso. Cas. Lett.* 65. (C) A me par che l'amico vostro, che voi non nominate, entri troppo innanzi. *Segner. Crist. Instr.* 1. 2. 10. Dicono ch'egli entra troppo innanzi.

ENTRARE. S. m. *L'entrare, Entrata.* (Tom.) *Vannoz.* 2. 20. In sull'entrar delle prime castella. [Val.] *Pucc. Centil.* 67. 73. Di dare al Bavar l'entrar della terra.

2. *Ingresso. Car. En.* 7. 265. (M.) Avea d'antico Cedro, nel primo entrar, ... all'altro lato i suoi stand'avi... simulacri eretti. *E* 6. 402. Nel primo entrar del doloroso regno. [Tor. *Rondin. Descr. Cont.* 40. Abitava egli nella via de' Locemeri a l'entrare, e faceva una bottega di veli alla bolognese in borgo Ognissanti. [T.] *Fong.* Ecco all'entrare della città vi si farà incontro un uomo.

3. [Cont.] Entrare delle stagioni. *Il loro principio. Florio Metall. Agr.* 79. Il conto che si rende nell'entrar della primavera è di tutte l'entrate e le... l'uscite di tutte le settimane del verno, scritte nel giornale dallo scrivano delle cave.

4. [Cont.] Entrare in dogana. *Pasi, Tar. pesi, mis.* 68. ... Narrare in prima, che robe si traggono in Venezia, le quali sono buone e utili per Damasco ed etiam che spese hanno tutte le merci, e robe all'entrare in dogana, e che tare si danno alle sopradette robe.

ENTRATA. S. f. *Ingresso, Luogo d'entrata.* (Fanf.) *Introitus, anche lat. Dant. Inf.* 8. (C) Venimmo in parte, dove il nocchier forte: Uscite, ci gridò, qui è l'entrata. *E Purg.* 9. Vidi l'entrata là ve par disgiunto. *Petr. canz.* 18. 7. Ma perchè la memoria innamorata Chiude lor poi l'entrata. *Tass. Ger.* 16. 2. (M.) Per l'entrata maggior (però che cento L'ampio albergo n'avea) passàr costoro.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 92. 47. L'entrata si adorni, sì della strada verso la quale ella sta aperta, sì ancora della maestà dell'opera con la quale sarà finita. *Vas.* 4. *Vas.* Li tre (*tavole*) che sono sopra l'entrata del refettorio è il provvere della manna. *Serlio Arch.* III. 126. Quest'arco, per quanto si comprende, era così ornato davanti come di dietro, ed anco per i fianchi avea due entrate. *Doc. Arte Sen.* M. 1. 116. Fornito (*il coro*) di intrate di sagrestia.

3. [Cont.] *Atrio. Pal.. A. Arch.* 1. 21. Hanno oltre di ciò tutte le case bene ordinate, nel mezzo e nella più bella parte loro, alcuni luoghi ne' quali rispondono e riescono tutti gli altri. Questi nella parte di sotto si chiamano volgarmente entrate, e in quella di sopra sale. *Barbaro, Arch. Vitr.* 301. Subito che egli s'entrava in casa era una entrata coperta non molto larga che da una parte aveva i luoghi de' cavalli, e dall'altra le stanze de' portinari, ed in fronte v'era un'altra porta.

3. [Fanf.] *Altro. Vesp. Bisticci* 233. Domandava licenza al papa di mettere due corpi di... martiri in chiesa; risposegli che si mettessino nella entrata della chiesa.

[T.] Entrata a un luogo *dice lo spazio, che può essere non piccolo, il quale vi ci conduce.* Entrata d'un luogo, *la parte per l'appunto dalla quale s'entra.*

4. (Tom.) *Di città, fortezza, provincia, meglio* Entrata *che* Entratura. — Entrata della trincera, del giardino, del porto. *Non sarebbe però improprio il chiamarlo anco* Ingresso.

[Cont.] *Mart. Arch. V. Es.* 16. La entrata dei ricetti siano per vie anguste con più difese, acciocchè non senza difficoltà in esse entrar si possa.

(Tom.) Impedire l'entrata, *non* l'entratura.

5. (Ar. Mes., Cont.) **Entrata della forma** *da fonditore. Cell. Scul.* 3. (*questo metodo fare*) abbi passato quella prima furia, la qual saria causa talvolta a far pigliar vento ad entrata della tua forma. *Biring. Pirot.* VI. 10. Ogni forma di che cosa la sia, volendo empire il suo vacuo di bronzo o d'altro metallo, ha di bisogno d'avere secondo la materia conveniente entrata.

6. (Ar. Mes., Cont.) **Entrata della fornace.** *Cell. Scul.* 4. Debbesi avvertire a fare alla detta volta della fornace due entrate, sì come prima si disse, da mettere il bronzo.

(Ar. Mes., Cont.) **Entrata delle fiamme.** *Biring. Pirot.* VI. 12. Metterete per una delle bocche uno tastagnolo secco e con la punta toccando il fondo passerete spingendolo in diversi luochi il diametro del forno cercandovo alla spina all'entrata delle fiamme, e per li fianchi, se vi fosse pezzi di bronzo non fusi.

7. (Min.) [Cont.] **Entrata della cava.** *Biring. Pirot. Pr.* Luogo dove avete destinato far l'entrata e principio della cava.

8. *L'Atto di entrare. G. V.* 12. 81. 3. (C) Acciocchè il comune di Firenze avesse spedita l'entrata e la guardia della detta rocca.

[T.] Suona l'entrata della Messa (*il suono ultimo che annunzia il cominciar della Messa, o anche d'altre funzioni*).

9. *Onde* **Dare l'entrata** *vale Concedere l'ingresso. V. Dant. Din. Comp. Ist. Fior.* 2. (M.) Per la porta che noi gli demmo in guardia, diè l'entrata a Gherardino Buondelmonti. [Val.] *Pucc. Guerr. Pisan.* 2. 21. Presono il Castellano, e diér l'entrata.

10. **Aprire l'entrata** *vale Dar luogo, Opportunità ad entrare. Bocc. g.* 10. n. 6. (Mt.) Le violenze fatte alle donne da Manfredi avevan l'entrata aperta in questo regno?

11. [Val.] **Pigliare l'entrata.** *Entrare. Lor. Fued.* 6. 301. Ebbe pigliata l'entrata, e, giacendo il guardiano, sano e salvo passò.

12. **Tenere l'entrata** *vale Impedire, Vietare l'ingresso. But. Purg.* (C) Lo malo amore delle cose mondane, che ci tiene l'entrata della penitenza. (*Qui fig.*)

13. **All'entrata.** *Nell'atto di entrare. Bocc. g.* 7. n. 5. (M.) Stette molte notti per volere giugnere il prete all'entrata.

14. **Nella prima entrata.** *Post. avverb., vale A prima vista. Bocc. g.* 3. p. 4. (C) Parendo loro nella prima entrata di maravigliosa bellezza.

15. *Per L'atto di entrare solennemente in una città. Cas. Lett.* 62. (M.) La quale stia sicura che l'entrata di lor Magnif. in Roma, e lo andar loro a palazzo, e la orazion pubblica, e le visite private, e la compagnia sono state tutte laudatissime. *Bor. Camb.* 99. (Man.) E quando occorre spese pubbliche per onorare una entrata di un principe.

(Tom.) L'entrata di Carlo ottavo in Firenze.

16. [T.] **Entrata** *da paese straniero, contrapp. a* Uscita. Entrata e Uscita *de' legni in un porto.* Entrata delle merci nello Stato. *Più spedito di* Importazione, *ma* Entrata *dicesi anco delle portate dallo Stato stesso in un'altra città o terra.*

[Cont.] *Stat. Gab. Siena.* Di ciascuno centonajo di ferro non lavorato all'entrata, 4 soldi. *Ord. Gab. Siena.* La soma della cenere ad entrata 4 soldi kabella, e all'escita 11 soldi.

17. *Fig. Per Adito, Occasione. S. Agost. C. D.* 19. 16. (Man.) Chi appartiene la cura de' suoi, perchè a loro ha più agevole e più acconcia entrata di consigliare.

18. *Per l'Atto di prender possesso di un ufficio.*

d'una certa [illegible] Dep. Decam. 132. (M.) I cittadini romani nell'entrata de' loro Sacerdoti solevano fare un solennissimo convito.

19. **La ben entrata.** *Lo stesso che* Entratura, *nel signif. del* § 3. Fir. Asin. 165. (M.) Questi sieno per la bene entrata del vostro collegio.

20. *Parlandosi di tempo, o cosa che si riferisca a tempo, vale* Principio. *Franc. Sacch. Op. div.* (M.) Io ogni altra lettera s'attende all'entrata d'aprile, cioè al principio. Bocc. g. 5. n. 8. Venendo quasi all'entrata di maggio (*verso i primi dì, ecc.*). *Dant. Conv.* 55. Ed io in quella (*opera*) dinanzi all'entrata di mia gioventute parlai; e in questa di poi, quella già trapassata.

[Cont.] *Stat. Lan. Radic.* 4. E' quali scrittori bastino uno anno e sieno eletti a l'entrata dal mese di gennaio.

21. *Parlandosi di scritti vale* Introduzione, Proemio. *Dant. Vit. Nuov.* 38. (C) Questo dico, acciocchè altri non si maravigli perchè io l'abbia allegato di sopra quasi come entrata della nuova materia.

22. [Camp.] *Per* Pretesto, Occasione, *e sim.* Mor. S. Greg. Li uomini malvagi odono con perversa intenzione le buone parole de' giusti; e sempre si sforzano di avere alcuna entrata di riprensione contra le parole loro.

23. Mar. [Camp.] **Entrata all'albero.** *Per* l'Andito dell'albero nelle galee, ecc. Diz. mar. mil. L'entrata all'albero serve al comito per servirsi delle vele e sartiami, e le sue robe, e per li passeggieri e per la mercanzia.

[Camp.] **Entrata di prora** *dicesi* l'Andito della parte della prora nelle galee, ecc. *Diz. mar. mil.* L'entrata della prora serve al sotto-comito per li sartiami, per le gomene, per le sue robe, e per li marinari e loro robe. In questa il cappellano, ed il barbiere hanno le poste per dormire, e per li medicamenti.

[Cont.] **Entrata della vela.** *Cr. B. Naut. med.* 1. 41. Questa [illegible] si chiama l'entrata della vela, perchè in questo modo verrà il terzo del [illegible] che è il più lungo di tutta, e che si lega alla cima della penna, a esser alto da 57 cubiti in circa.

24. Mus. *Principio del [illegible] di strumenti.* Tratt. Pat. Nost. (M.) Ora avete voi udito il prologo del santo Pater nostro, che è altresì come una entrata di vivuola.

Detto anche del cantante [Ross.] *Mart. Es.* 1. 8. 5. 185. Questa [illegible] *Pausa* serve mirabilmente a dare un maggior risalto all'*Entrata* del Soprano. *Tev.* 4. 10. 305. Se l'entrata delle parti sarà diversa, sarà migliore.

25. (Idr.) [Cont.] *Luogo ove un corso d'acqua entra in uno stagno o lago.* Mart. Arch. III. 2. All'entrata ed uscita del fiume sia fatta una steccata o chiusa di mura collegate di retti e traversi [illegible], sicchè l'acqua fra l'una e l'altra faccia pelago. *Alea. R. per. semin.* 52. Acque, di cui l'uscita (*dalla valle*) sarà quanto l'entrata.

26. *Per* **Rendita.** (Tom.) *È quella parte di prodotto che uno ottiene nel anno, sia lavorando, sia prestando i mezzi che possiede perchè altri lavori.*

(Tom.) *Si oppone ad* Uscita *e comprende tutte insieme le varie specie di rendite.* Il tal podere mi dà tanto di rendita; mi rende tanto; non è il tutto questa l'entrata mia. G. V. 11. 90. 1. (C) Narreremo appresso del podere del nostro comune l'entrata, e così l'uscita. E 12. 8. 9. Montavano l'anno più di dugentomila fiorini d'oro, senza l'altre entrate... *Bocc. Nov.* 13. 8. Il quale messo s'era in prestare a Baroni sopra castella, e altre loro entrate. *Esp. P. N.* Dee rendere [illegible] sue entrate e uscite dinanzi a suo signore. *Esp. Vang.* Il tempo del nostro [illegible] al [illegible] delle cose perdute; ma quello della vigilia è scritto in quello dell'entrata e guadagno. *Cavalc. Med. Spir.* E adunque stolta cosa riputarsi a entrata e credito quello che è debito. *Nov. ant.* 11. 2. Spendo più ch'io non ho d'entrata 200 libbre di tornesi il mese. *Sen. Ben. Varch.* 7. 10. Se alcuno si diletta di vedere un gran libro delle sue entrate. *Guicc. Stor. lib.* 13. *p.* 212. (M.) Fare vivere in qualunque modo l'entrate sue, [illegible].

[Cors.] *Gucc. Viag.* 210. Egli ha da otto in dieci entrate, che gli rispuonde catuna, l'una per l'altra, cinquecento migliaia di [illegible] l'anno d'entrata. [Cont.] *Ego. Edif. Gualo Proc.* 5. r. Fugli donato (*allo spedale*) d'entrata ogn'anno di gran somma di danari, acciocchè vi si potessono medicare diverse e varie infermità di molti e infiniti uomini meschini, che quivi ricorrano.

[T.] Bilancio d'entrata. — Commercio d'entrata. — Tassa sull'entrata. — Entrate commerciali e sulle industrie. — Crescere l'entrate.

(Tom.) Entrata delle pecore, *quel che rendono.*

[T.] *Prov. Tosc.* 350. Nessuno senza entrata.

[T.] *Prov.* Chi non ha entrata nè mestiere e va a spasso, va allo spedale passo passo.

27. [Camp.] **Contare ad entrata,** *per* Registrare *la rendita in rendiconto, ecc.* Somm. 8. Restringono le rendite di loro signori, e contano più ad uscita che ad entrata.

28. [Cont.] **Vivere d'entrata.** *Barbaro, Arch. Vitr.* 347. Quelli nobili Atleti, che vinto avessero giuochi olimpii... in vita loro per publica deliberazione vivono d'entrata.

[T.] Vivere sull'entrate.

29. [T.] *Anco di Società e dell'intero Stato.* Amministrazione delle entrate pubbliche. (*Nell'entrata comprendonsi più immediatamente le spese che possono essere maggiori di quelle; nella rendita si pensa d'ordinario qualcosa di netto.* — Entrate del regno. [Cont.] *Ram. Viaggi Mosto,* I. 101. D. Questo Re non ha entrata certa di gabelle, ma li signori del paese ogni anno per star ben con lui li fan presenti di alcuni cavalli. [T.] *Quando Finanze intendesi, come spese, per la Rendita, potrà dirsi* Entrata.

30. [Camp.] **Maestro dell'entrate,** *per* Questore. *Vit. Imp. Rom.* Sendo Cesare maestro dell'entrate, gli toccò d'essere mandato più oltre in Ispagna. E [illegible] Dopo questo, Cesare fu fatto Questore, cioè Maestro dell'entrate.

31. [T.] *Anco fig.* Prov. Tosc. 233. Bisogna far la spesa secondo l'entrata (*imprendere secondo le forze*).

32. [T.] *Quel che ora* Frutto. *Mell.* Mise i denari a entrata. *Non com.*

33. **Entrata e Uscita** *diciamo anche a* Quel libro, *dove si scrivono le rendite, e le spese.* (C)

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 479. Metter partite in libro, e le partite e lor maniere, cioè il dare, l'avere, l'entrata, l'uscita.

Onde **Mettere a entrata.** *Scrivere tra le rendite e tra' guadagni.* [Cont.] *Stat. Merc. Siena.* I. 26. Debbia il camarlengo tenere un libro mercato, nel quale giornalmente prima si metta ad entrata tutti i denari che gli saranno pagati per conto di pigioni, decime ordinarie, tasse. *Stat. Legn.* 27. L'altre parti siano dell'arte, e siano messe a entrata del camarlingo dell'arte detta per lo notaio di quella.

34. [Val.] *Fig.* **Mettere a entrata;** *Considerar per guadagno, per utile fatto.* Fag. Rim. 3. 187. Sicchè una gamba, che vi fu storpiata, Fu il bel guadagno, che in quella campagna Vi parve di poter mettere a entrata.

35. *Fig.* [Val.] *Avventura.* *Fortig. Ricciard.* 4. 26. Gran tempo fossi anch'io, seguì l'Abate, Trastullo e giuoco di fortuna e amore, E su le prime giovanili entrate Mi fecero ambedue gran festa e onore.

36. [Val.] *Ha pur senso di* Gravezza, Balzello. *Pucc. Centil.* 62. 97. Benchè i Fiorentin fossero offesi, Non s'attristir, ma crescèr l'entrata.

ENTRATACCIA. S. f. Pegg. di Entrata. *Nel senso pr.* Lasc. Pinz. 3. 7. (M.) Quella entrataccia mi dà nel naso, e dubito ch'ella non sia una stanza di taverna, sendole così presso.

ENTRATO. Part. pass. e Agg. Da Entrare. *Anco att.* [Val.] Pucc. Centil. 1. 35. Entrato in Egitto Molte fortezze e terre di lor prese. = Bocc. g. 5. n. 8. (C) Ed esso bene un mezzo miglio per la pigneta entrato.

Ass. [T.] *Vang.* Entrato, cammina e va per Gerico. — Entrata la figlia d'Erodiade, ballò.

[T.] *Del presentarsi.* Entrata tosto in fretta al re.

2. *Fig. Fr. Giord. Pred.* 2. 137. (C) Si trovano entrati nella cavalleria di Dio. *Amet.* 63. Malconoscenti di se medesimi per li accumulati beni, entrati nella speranza di Flegareo e de' seguaci, con tempestoso pensiero cercare il cielo.

3. *Anche di* Sost. [T.] L'entrato e lo speso.

† **ENTRATORE.** Verb. m. di Entrare. *Chi o Che entra.* (C)

† **ENTRATRICE.** Verb. f. di Entratore. *Filoc.* 6. 120. (C) Tu sola se' mia entratrice, con disolate cure ne' mondani petti rompi le caste leggi. E 7. 147. Benchè a stoi contrari alquanto la forzevole entratrice invidia aggiugnesse dolore. *Esempl. fig.*

ENTRATUCCIA. [T.] Dim. di Entrata. [T.] Ha le sue entratucce. — Entratuccia per l'appunto.

ENTRATURA. S. f. (Tom.) Dicesi in Tosc. più comunem. che Entrata; ne si consiglierei nemmeno agli scrittori di dire Quella casa ha due entrate. *Nel plur. specialmente l'equivoco è men facile.*

(Tom.) *Quella che mette dalla strada e alla strada esce.* Dice ingresso non sempre è così.

2. *Per* Entramento. *Sen. Ben. Varch.* 6. 32. (C) Non si chiamano amici cotesti, che a grande schiera picchiano la porta; cotesti, che sono divisi in prime e seconde entrature, cotesta è usanza de' Re. *Buon. Fier.* g. 5. *Intr. sc.* 1. E quel seder vi facesse, Che per possesso altero, l'è dovuta entratura non era degna. *Magal. Lett.* (M.) Senza privarlo della solita entratura che godeva in palazzo tutti gli altri.

[T.] *Lenz. Biadaj.* Pagavano gabella, alle porte, di entratura con esso pane.

(Tom.) Entratura di monaca nel convento.

[Cont.] *L'entrare in ufficio.* Bandi Fior. XI. 1. 5. La quale imputazione de' magistrati predetti si faccia e far si debba del mese di febbraio prossimo futuro, e in tempo talmente congruo che [illegible] possa fare la loro entratura il primo dì di marzo susseguente.

3. *Per* Quello che si paga in alcun luogo, *come arte, commercio e sim. in entrando ad esercitar quell'arte, o essere in tal compagnia.* Ricett. Fior. I. Qualunque [illegible] non fosse descritto nella matricola dell'arte predetta, ed avesse mancato di pagar l'entratura, si debba fare scrivere e pagare l'entratura lire tre.

(Tom.) Pagar tanto d'entratura. *Stat. Ord. S. Stef.* 78. (Gh.) Chiunque vorrà l'abito ed essere ammesso nell'Ordine nostro, sia tenuto pagare, per l'entratura, scudi centoventi d'oro in oro, [illegible].

[Cont.] *Stat. Lan. Rad.* 61. Qualunque persona vuole entrare a l'arte, sia tenuto di pagare al camerlengo della detta arte diece libre di denari per entratura e partecipazione de' beni e de le masserizie de la detta arte.

4. (Tom.) Diritto d'entratura, *quel valore che si attribuisce ad un molino, a una fabbrica, a un fondaco per esser già avviati, già accreditati, e per la comodità del luogo, e per la bontà delle merci e del lavoro.*

[Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 5. Chi harà a disgombrare e lassare il sito al setaiolo, come si è detto, debba essere rifatto de' pregi pigione, entrature ed altre spese, e d'ogni altro sborso che per tal conto avessi fatto.

5. [T.] *Adito facile o pers. per ottenere cosa utile o piacevole a sè o ad altri.* Con quel signore non ci ho entratura.

6. [T.] *Opportunità di cosa utile o comoda o che tale pare; ma nei primi incominciamenti secondo l'imagine del vocabolo.* Non ci trovo entratura. — Saper cogliere l'entratura.

7. Tom. *In senso di familiarità.* A molti è aperta l'entrata di certe case, e dicono d'avervi entratura, ma non è vero.

[T.] *Con partic.* Ha entratura con [illegible] presso. *Il primo dice più.*

8. **Fare entratura ad alcuno.** *Agevolargli l'adito, il modo d'essere presentato, ammesso ad una persona.* Vasar. Vit. 9. 341. (Gh.) Avesse portato seco qualche cosa di sua mano che gli facesse entratura a quei signori e agli artefici della professione.

9. **Avere entratura con chicchessia.** *Averne conoscenza, Amicizia.* Car. Lett. 2. 77. (C) Col quale per non avere avuto fin qui appena entratura, mi par d'esser nuovo servitore ancorachè sia de' vecchi e de' tarlati della casa. E *Lett. Tomit. lett.* 79. p. 111. (Gh.) Io non so che entratura abbia Sua Alt. co' Gran Maestro; che potrebbe averne tale che gli fosse facile ad impetrar a noi certe Commende, e massime per un vostro pari. *Borgh. Tosc.* 317. (M.) Non aveano, dice egli, amicizia e compagnia alcuna con esso loro, nè altra entratura, o appicco, salvo che...

10. **Aver entratura,** *detto ass., per* Aver abito rappresentanza. *Car. Lett.* (M.) E acciocchè abbiate entratura, e possiate far conoscere la commissione gagliarda, che vi si dà sopra ciò, non solo ne scrivo io al Legato e Monsig. di Granucia.

11. **Entratura,** *per* Esordio. Cominciamento. *Bracciol. Scher. Dei.* 20. 52. (Gh.) Dice che l'entratura non è buona: « Chiaro e fresco buon vino » che si legge, E 'l testo del Petrarca si corregga.

[T.] Far le prime entrature. Fr. Chiver ures. — Prime entrature del trattato (*meglio che* Aperture).

ENTRO. Prep. Dentro, e si accompagna comunemente col quarto e col terzo caso. Intro, *anzeo* lat.

Bocc. Nov. 71. 11. (C) Entro il letto mio. *Petr. son.* 122. Quel dolce pianto mi dipinse Amore, Anzi scolpio, e que' detti soavi Mi scrisse entro un diamante in mezzo il core. *E cap.* 3. Dissemi entro l'orecchio: Omai ti lece Per te stesso parlar con chi ti piace. *E canz.* 22. 5. Le notturne viole per le piagge, E le fere selvagge entro alle mura. *Cr.* 4. 11. 14. E gli altri due capi eguali sieno alquanto entro al nuovo.

2. *Talora con altre preposizioni appresso, più per un cotal vezzo e grazioso riempimento, che per alcun bisogno. Filoc.* 1. 3. (C) La quale nascosa in una delle altissime rocce d'Apennino entro in una oscurissima grotta trovò attorniata di neve. *E l.* 7. E la voce entro per le dolenti caverne rendeva letizia. *Bocc. g.* 7. *n.* 4. Se ne andò la donna, e presa una grandissima pietra, la lasciò cadere entro nel pozzo. *Cin. Son.* 88. Ora se n'esce lo sospiro mio, Donde avia un pensier entro nel core. *Pallad.* 31. Per la quale (*cannella*) si conduca l'acqua calda entro nel bagno.

3. *Fig.* [T.] *Vang.* Ecco il regno di Dio è entro voi. (*Meglio che* Dentro.)

4. *E col* Di. [T.] *D.* 3. 6. Dentro alle leggi trassi il troppo e il vano (*Giustiniano intese ridurre le leggi sparse alla necessaria unità*). *Non è da leggere* Dentro, *che sarebbe contradizione.*)

5. *E col* Da. [T.] *Vang.* Tutti questi mali da entro procedono, e contaminano l'uomo.

6. *Talora con* Per; *anzi tra il* Per *ed* Entro *si è posto talora il nome, aggiungendo un certo che più di penetrazione al concetto. Liv. Dec.* 1. *B. R.* (Mt.) Io ti fcelerò questo coltel per lo corpo entro. *Bocc. Nov.* 73. 11. Non mi pare che questa sia ora da ciò, perciocchè il Sole è alto, e dà per lo Mugnone entro. *Petr. p.* 1. 172. Sforzati al cielo, o stanco mio coraggio, Per la nebbia entro de' suoi dolci sdegni.

7. *Usato anche per* Tra *od* Oltre. *Record. Mal. cap.* 84. (M.) E diegli (*l'Imperatore*), entro agli altri doni e gioje in sua dota, le reliquie di S. Filippo Apostolo. *Bocc. Vis. Cant.* 6. Ed entro l'altre cose, che ivi scorte Furon da me, fu un cerchio. *Ninf. Fies.* 290. E perchè entro noi due è assenzio.

8. † *Per* Sopra, *o* Per. *Nov. ant.* 73. (M.) Comandò a' fanti suoi che... togliessero que' fichi, e ad uno ad uno gli le gittassero entro il volto. *Fr. Jac. Cess.* 3. 6. 105. Uno tale calcio gli fue dato dal cavallo entro il volto che... *Pecor. g.* 2. *n.* 2. Fa che la prima volta ch'e' ti dice più nulla, tu gli dai entro il volto.

ENTRO *Avv. di luogo, vale* In quel luogo, A quel luogo, Dentro. *Bocc. Nov.* 78. 8. (C) Lui fece ricoverare in quella cassa, che il marito detto le aveva, e serrolovi entro. *Nov. ant.* 83. 2. Tutti li mise in una [illegible] entro. *Bocc. g.* 3. *n.* 6. (Mt.) Questa camera [illegible] la buona femmina, e fecevi entro letto, secondo che potè il migliore.

2. (*Tom.*) Entro, *avverbio, senza un nome dietro, non è più dell'uso se non nel verso.*

3. *Talora col segno del caso o espresso o apostrofato, e significa lo stesso che* Di dentro. *Bocc. g.* 6. *p.* 5. (C) Anzi si entrò pacificamente, e con gran piacere di quei d'entro. *Cr.* 2. 4. 17. La corteccia è di due falde, cioè la corteccia d'entro, e la corteccia di fuori. *Dant. Par.* 12. Nascendo di quel d'entro quel di fuori, A guisa del parlar di quella vaga Ch'amor consunse, come Sol vapori. *G. V.* 7. 6. 1. Si misero a battagliare e a combattere con que' d'entro. *M. V.* 9. 52. Que' d'entro dirizzarono manganelle. (*Così si dee leggere in questi due esempi de' Villani quantunque gli stampati abbiano dentro.*) *Cr.* 9. 55. 1. Anche se ne fa un'altra inchiovatura che passa intra 'l tuello e l'unghia, a quale [illegible] il tuello d'entro.

(*Tom.*) *Arrigh. Sett.* 1. E il viso il libro o la scrittura dello stato d'entro, la magrezza di fuori, legge l'amaritudine d'entro.

[T.] *Anche qui si ha a leggere disgiunto dall'apostrofo. D.* 1. 23. S'io fossi di piombo o vetro, L'imagine di fuor tua non trarrei Più tosto a me, che quella d'entro impetro (*e come specchio ritraggo un pensier mio l'interiore immagine del tuo pensiero*).

4. [T.] *Col* Da. *Vang.* Tutti questi mali da entro procedono, e contaminano l'uomo.

5. [T.] *Di tempo.* Entro due giorni, Entro un anno.

6. *Le cose d'entro, per le Interiora degli animali. Sacchet. Nov.* 146. (Gh.) Abbruciati le porci e sparati, e cavate le rigovernate e cose d'entro, li appiccarono in una cella terrena.

7. (*Tom.*) *Colt.* n. *D.* 1. 31. Il pianto... Si volve in entro.

8. *Tornare in entro, per Ritirarsi entro se stesso. Lat.* *Tesor. l.* 3. *c.* 4. *p.* 64. *tergo verso il fine* (Gh.) E poi tornare in entro (*l'acqua del mare*).

9. *Talora si trova questo avverbio in composizione con altri avverbi di luogo, ma per grazia e per acconcio modo di favellare, come:* Là, Laentro, Colà, Colaentro; Quivi o Quinci, Quincientro; Ivi, Iventro *e simili, e col* Per, Perentro, *de' quali vedi al luogo loro.* (C)

10. *Talora vi si affisse la particella* Vi, *e se ne formò* Entrovi, *che vale* Ivi entro. *Cresc.* 4. 48. (C) Ed il vaso si ponga al sole per quattro dì entrovi il vino, ed un poco di sale. [T.] *Filic. Lett.* 156. Accuso l'umanissima di V. S. Ill. de' 14 entrovi la copia della lettera del Re di Polonia alla Regina sua consorte.

11. [Camp.] Entrare da entro, *per Addentrarsi intellettualmente. Mor. S. Greg.* 19. Voglio che noi entriamo più da entro ad investigare in queste parole li misteri dell'allegoria.

12. Dare entro. *V.* DARE.

13. Di qua entro. *Locuz. avverb.* Fuori di qua. *Bocc. Filoc. t.* 2. *p.* 206. *lin. ult.* (Gh.) Se la pietà si dovesse anteporre alla giustizia, certo ella non sarebbe mai di qua entro per sì fatta cagione uscita.

ENTRO [T.] *Part. pass. contr. d'*ENTRATO. *E del pop. tosc.; e può cadere nel ling. fam.* [Ner.] Gli è entro un male disperato addosso.

† **ENTROMESSO.** *Part. pass. e Agg. Da* ENTROMETTERE. *Car. En.* 2. 747. (M.) Era un andito occulto ed una porta... Quinci entromesso, me ne salsi in cima All'alto corridore.

† **ENTROMÈTTERE.** *V. a. Intromettere, Introdurre. Dar l'entrata e l'accesso.* Intromitto, *aureo lat. Car. En.* 1. 856. (M.) Poichè furo entromessi, e che udienza Fu lor concessa, il saggio Ilïoneo Prese umilmente in cotal guisa a dire.

ENTRONE. *S. m.* [Rig.] *Nelle campagne tosc. Vestibolo della casa, più com.* Androne. *Il modo pop. è più etimol.*

† † **ENTUSIASMARE** [T.] *V. a. e Rifl. Mettere in altri entusiasmo, o Sentirlo in sè, o Provarsi a sentirlo. Altri dicono* Entusiasare, *ed è forma più analogica forse; ma non bella nè l'una nè l'altra. Per lo più nel senso degli ult. §§ d'*ENTUSIASMO, *non nel più nobile.*

ENTUSIASMATO *e* **ENTUSIASTATO.** [T.] *Part. pass. d'*ENTUSIASMARE. *V.*

ENTUSIASMO. [T.] *S. m. Commozione non ordinaria dell'anima, ond'ella sente e comprende, parla e opera con insolita forza. Gr.* Ἐνθουσιασμός, *e lo derivano da* Ἔνθεος, *Ispirato, sebbene non paja analogica la forma come* [illegible] *la stessa ispirazione* [illegible], *Correre,* [illegible], *Tripudio baccheo. In Mor.* [illegible] *e* Ispirazione poetica. *Bene della Sibilla Virg.* Magnam cui mentem animumque Delius inspirat vates, *perchè l'entusiasmo o muove dall'animo alla mente, o dalla mente corre diritto all'animo, in lei non si ferma. Quel delle Sibille, perchè non vera ispirazione (se non in qualche raro caso), ben direbbesi entusiasmo. E così forse quello di Saul, che va contro i profeti e è tratto a cantare in coro con essi. Contraddizione che tocca a parecchi re e nemici de' re.* (*Rosm.*) Entusiasmo dicesi una nuova e misteriosa potenza data allo spirito umano dalla scuola scozzese. — L'ispirazione divina può essere scompagnata dall'entusiasmo, e non si deve confondere colla Naturale.

2. *Dalla mente all'animo.* [T.] Entusiasmo del vero, del bello. *Bellin. Disc.* 1. 245. [illegible] mi sento agitare da un entusiasmo che mi rapisce a contemplare quella cosa [illegible] [T.] Entusiasmo poetico, musicale. — Taluni per comporre aspettano l'entusiasmo, e si battono la fronte per farnelo uscire [illegible] riscaldarsi; ma il vero artista [illegible] dell'entusiasmo concepisce, ed a coll' ragione insieme e col sentimento, a mente riposata viene formando il lavoro. — Entusiasmo dell'arte, non l'accidentale amore che ispira l'artista e l'ardore con che egli segue l'arte sua.

3. *Dall'animo alla mente.* [T.] Entusiasmo del bene. *Plat.* L'amore degli entusiasmi l'ottimo (*nel più alto e retto, cioè più puro suo senso*).

[T.] Entusiasmo d'amor patrio, di patria. — Entusiasmo guerriero, *tutt'altro dalla rabbia e dal furore.* Era cotal amore guerriero e patrio e religioso quel di Clemente de' Paoli, che, sicuro del suo colpo, prima di tirare al nemico, gli faceva la croce e raccomandava quell'anima a Dio.

4. *Per estens. o piuttosto per abus.* [T.] *Arist.* Gli uditori commuovete a entusiasmo o colle lodi o co' biasimi o collo sdegno o coll'affetto. — Entusiasmo di gioja. — C'è anche un entusiasmo di dolore, *che piglia per imitazione chi in altri vede atti di dolore vivi, e condusse non meno se non forse più.*

(*Fanf.*) *Dem. Lyra Barber.* 11. 11. Teofrasto ultimamente dimostrò... che da tre sorte di affetti deriva la musica: allegrezza, mestizia, ed entusiasmo, cioè furore divino, che si piglia anco per qualsivoglia impeto generoso.

5. *Altro senso abus. L'ammirazione o l'affetto sfogati con eccesso verso pers. o cosa.* [T.] Seguire con entusiasmo un'opinione, un partito. — Difendere con entusiasmo un autore, una ballerina.

6. *Delle ballerine dirò quelle che in certuni muovono l'entusiasmo del piacere e le gli uno all'ec.* seg. *Menz. Sat.* 1. (*Man.*) Non intendi tu ancor, poeti a quali Che può l'entusiasmo ad ogni obietto Voltarsi, e fino ai cessi, e agli orinali.

[T.] *Eliano.* Entusiasmo dell'elefante alla venere.

7. *Modi com. a più d'uno tra i sensi not. Rucell. Tib.* 1. 11. 70. (*Man.*) E quindi giudicheresti che nascesse quello che entusiasmo si chiama. [T.] Preso da [illegible] — Grida. Atti d'entusiasmo. — *Buon. Fier.* 5. 4. 3. (C) Da [illegible] fisso entusiasmo Rapito. — *Nel pl. quasi sempre in senso abus. o di cel.*

[T.] Entusiasmo *dell'oggetto dice la cagione,* Entusiasmo *per l'affezione, inclinata verso l'oggetto. Altro è l'*Entusiasmo *della musica, altro l'*Entusiasmo *per femmine musicante.*

ENTUSIASTA *e* † **ENTUSIASTE.** [T.] *S. m. Chi parla e opera abitualm. per entusiasmo eccessivo o affettato.* [T.] Entusiasta *non suona mai lode.* Certi degli entusiasti del Parlamento e de' giornali e di piazza, che gridano contro l'entusiasmo migliore.

2. [T.] *Cod. Teod.* Entusiasti, *certi eretici, che, spacciandosi per ispirati, facevano* [illegible].

† † **ENTUSIASTARE.** [T.] *V.* ENTUSIASMARE.

ENTUSIASTICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ENTUSIASTICO. *Anche in buono, ma sovente in mal senso.*

ENTUSIÀSTICO. [T.] *Agg. Che infonde entusiasmo. Voc. gr. pretto. Plut. Adr. Op. mor.* 4. 77. (*Man.*) L'anima è presa dallo spirito divino... che nominiamo entusiastico. *Gioc. Oraz.* 41. (C) Si deon ammettere tutte le armonie, non già nel medesimo modo tutte, ma, per l'ammaestramento, le moralissime,... le attive e le entusiastiche. [T.] Ammirazione entusiastica, *non in senso di lode.*

2. *Che esprime l'entusiasmo. Magal. Lett. fam.* 2. 49. (C) [illegible] entusiastica maniera di parlare. *Salvin. Cas.* 35. Nel [illegible] Dio Pane [illegible] caprimembre, baccante, entusiastico.

[T.] Grido entusiastico, *per denotare l'eccesso.*

3. *Pers. presa da entusiasmo. Non comune, ma ha miglior senso di* Entusiasta. (*Fanf.*) *Doni G. B. Lyra Barber.* 2. 14. Egli (*l'affetto*) si trasforma in essi (*compositori*), come succede a' poeti entusiastici, quale è stato a' tempi nostri Torquato Tasso, e il P. Stefano L. C. D. G. il quale in una notte dicono che compose l'ultimo atto del suo Crispo.

ENUCLEARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Enucleare. *Dichiarare, Spiegare, ma è sgarbata parola, ed a fatica sopportabile nel linguaggio dottrinale.* (*Fanf.*) *Magal. Lett. scient. lett.* 4. *p.* 36. (Gh.) [T.] *Corrisponde al fam.* Snocciolare.

ENUCLEATO. *Part. pass. d'*ENUCLEARE.

ENUCLEAZIONE. *S. f. Lo snocciolare, cioè Lo spiegare, il dichiarare. Algar.* 6. 229. (Gh.)

ENULA. *Bot. S. f. Sorta di pianta detta corrottamente* Ella *e* Lella, *ovvero* Enula campana. *Erba de' dolori, e da botanici anche* Elenio. *V.* ELENIO. *Enula, aureo lat. e dicevano anche* Enola. *La sua radice, ch'è grossa, spessa e rossigna, ha sapore caldo ed aromatico, e si usa come tonica* (Inula helenium, *Lin.*). *M. Aldobr. P. N.* 163. (C) Enula si è calda e secca nel secondo grado, e di sua natura ingenera buon sangue. *Tes. Pov. P. S.* Al terzo giorno fa bagno di cocitura d'enula. *Alam. Colt.* 5. 120. La pungente carota, la volgare Pastinaca servì, l'enula stessa.

ENULA CAMPANA. *Bot.* (*Lo stesso che* Enula. *V.* ELENIO. *Tes. Pov. P. S.* (C) La radice d'enula campana, le frondi ed i rami del fico. *E altrove.* Foglie d'enula campana cotte in vino, ed impiastrale tiepido in sul [illegible].

ENUMERAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'enumerare.*

non la parte del discorso o la serie delle cose enumerate. Non com. *Pang.* (Mt.)

ENUMERARE. [T.] V. a. *Numerare nel discorso non poche cose, per lo più con ordine, non brevemente, e a fine d'accrescere col numero loro importanza a ciascuna.* Aureo lat. — Innumerare avevano anche gli ant. It. *talvolta in senso che pare non* V. — *Cosi segnatam. nel senso letter.* d'Enumerazione. [T.] Cic. Ho già detto che tutti non enumererei i [illegible] [illegible] genere. Virg. Io, le cose che molte tu puoi enumerare, non negherò, regina, che siano tuoi meriti. — *Segner. Mann. Ott.* 13. 1. (C) Avendo S. Pietro voluto enumerare qui alcuno di que' [illegible] [illegible] son [illegible] più dalle leggi ha scelti quegli [illegible] *F. Bog. Quar.* 80. (Man.) Quando enumero gli esercizi del cammino esteriore... taccio le parole. *Mont. Iliad.* 9. 148. (Gh.) Agamennon rispose: [illegible] il vero pur troppo enumerasti i miei torti. [T.] *Bianchin. Nat. Sant.* 133. Enumera i [illegible] poeta [illegible] siano le [illegible]

Con altra particella non com. ma può stare.

ENUMERATO. [T.] *Part. pass.* d'ENUMERARE. *Segner. Pred. Pal.* Ap. 3. 3. (C) Giulio Cesare, Augusto,.. con altri enumerati alla lunga dal Tiraquello. *E Mann. Dic.* [illegible] 2. Il timore tra gli enumerati, ch'è il timor di Dio, è il primo nell'ordine d'operare. [Camp.] *Com. Boez.* II. La quale (*falsa felicità*) si pone essere in le cinque cose enumerate.

[T.] Le cose sopra enumerate (*fa quasi tutta una voce*).

ENUMERAZIONE. [T.] S. f. *Parte del discorso nella quale numeransi l'un dopo l'altro più oggetti o relazioni d'oggetti, per meglio persuadere la mente e muovere l'animo. E anco la serie delle cose o idee enumerate.* [T.] *Magal. Relaz.* [illegible] Ora vediamo dall'enumerazione de' beni che la palma produce se v'è albero sotto il sole che possa venire in competenza con essa. *Cocch. Mo.* [illegible] 15. Dalla sola enumerazione di queste forze naturali accresceva la benevolenza, sia manifesto... — *Segner. Parr. Instr.* 5. 1. (C) Nella enumerazione de' gradi che egli riconoscea tra' Fedeli per più eminenti. [T.] Semplice enumerazione, Lunga, Ordinata, Esatta, Piena. (Rosm.) Sofisma dell'imperfetta enumerazione, ad esso [illegible] [illegible] [illegible] una questa è [illegible] più gen. che può stare anco fuori della enumerazione imperfetta.

2. [illegible] *Parte del discorso, nella quale le cose dette qua e là si raccolgono perchè meglio la mente le comprenda e l'animo se ne imprima. Ma per l'Enumerazione forse in qual sia parte del discorso, e non ricapitolare le idee precedenti, ma schierare nomi o sinonimi di pers. o le cose, condensare le prove quando il luogo a svolgerle manchi, o perchè, condensate, facciano maggiore forza.*

[T.] Ha le sue enumerazioni anco la poesia, tali quelle di Al. Manz. Dall'Alpi alle Piramidi [illegible] le mobili [illegible] lunghi perigli di [illegible] stante incresce [illegible]

ENUNCIARE. [T.] *Enunziare.* V.

ENUNCIATIVA. [T.] *Enunziativa.* V. — *Pallav. Stor. Conc.* 1. 371. (Man.) *Salvin. Pros. tos.* 2. 94. (Gh.)

ENUNCIATIVAMENTE. [T.] *Enunziativamente.* V. — *Delm.* [illegible] (Mt.)

ENUNCIATIVO. [T.] *Enunziativo.* V. — *Segner. Mann. Genn.* 30. 3. (C)

ENUNCIATO. [T.] *Enunziato.* V. — *Vir. Disc. Arn.* [illegible]

ENUNCIATORE. [T.] *Enunziatore.* V. — *Piccol. Par.* [illegible] 120. (Mt.)

ENUNCIATRICE. [T.] *Enunziatrice.* V. — *Garzon. Piaz.* [illegible] 285. (Mt.)

ENUNCIAZIONE. [T.] *Enunziazione.* V. — *Magal. Lett.* [illegible] (Man.) [T.] *Agnes. Inst. Anal.* [illegible]

ENUNZIANTE. [T.] *Part. pres.* di ENUNZIARE, e com. *Agg.* V. es. in ENUNZIAZIONE.

ENUNZIARE e ENUNCIARE. [T.] *La seconda forma par vive, come più nel lat., ma perchè nelle più parti d'It.* [illegible] *comp. di Nunzio portano la Z, sarà bene* [illegible] *questa almeno servire a unità; che se la non è da l'A., la sia almeno alla Z. Il Trissino la cercava nell'Omega, come dire alle calende greche.* [illegible] *lat. ha senso gen.,* [illegible] *segnatam. Esprimere in parole i concetti.* [T.] *Plat.* [illegible] pensiero della mente. Cic. Qualunque cosa si enunzia è [illegible] [illegible] parole.

2. † *Siccome* [illegible] *in senso di Affermare. Buon. Descr. Nozz. Med.* [illegible] la [illegible] sentenza enunziata che Bonifazio ottavo, quasi in alto trono rappresentato, allora enunziò, che creato pontefice, dodici Imbasciadori Fiorentini da dodici potentati diversi a congratularsi mandati a lui, con ammirazione ricevette, dicendo i Fiorentini essere il quinto elemento.

ENUNZIATIVA e ENUNCIATIVA. [T.] S. f. *Taluni dicono La facoltà dell'enunziare i propri concetti, segnatam. parlando.* [T.] Facile enunziativa.

2. † *Proposizione con cui si enunzia una cosa. Pallav. Stor. Conc.* 1. 371. (Man.) *Salvin. Pros. tos.* 2. 94. (Gh.)

ENUNZIATIVAMENTE e ENUNCIATIVAMENTE. V. *nella citaz.* [T.] *Avv. In modo semplicem. enunziativo nel senso dell'Agg.* (V.) *e di* ENUNZIAZIONE, § 2. [T.] Lo disse enunziativamente, senza nè asseverare nè dubitare.

ENUNZIATIVO e ENUNCIATIVO. [T.] *Che tende o vale a enunziare.* V. — *È in Sen.* [T.] Proposizione enunziativa, *che esprime semplicem. l'affermazione o la negazione, senza che le si accompagni interrogazione o desiderio o condizione o supposto.* Voce semplicemente enunziativa che sia una proposizione, [illegible] è che dà lode, per farla la prenda. — *Segner. Mann. Genn.* 30. 3. (C) Parlò non solo con termine enunziativo, ma [illegible]

ENUNZIATO e ENUNCIATO. [T.] *Part. pass.* di ENUNZIARE. [T.] Cic. Sentenze brevemente enunziate.

2. † *Per Rammentato sopra, Suddetto. Vir. Disc. Arn.* 36. (C) Si rimettessero a boschi ghiandiferi non solamente i fondi delle enunciate valli, ma il resto ancora di que' monti.

ENUNZIATORE e ENUNCIATORE. [T.] S. m. *Che enunzia. In un'iscr. lat. vale Suggeritore, ma pare anche un po' quel che ora dicesi Buttafuori, giacchè casotto di suggeritore non avevano allora. V. citaz. in* ENUNCIATORE. *Non com.*

ENUNZIATRICE e ENUNCIATRICE. [T.] S. f. di ENUNZIATORE, *e come Agg. È in Quintil.* V. *citaz. in* ENUNCIATRICE. — *Non com.*

ENUNZIAZIONE e ENUNCIAZIONE. [T.] S. f. *Atto dell'*ENUNZIARE (V.), *e anco Proposizione enunziante.* [T.] Cic. L'enunziazione vera o falsa. *Quintil.* Enunziazione della propria volontà. *E:* Enunziazione compresa in brevi parole. *Agn. Inst. anal.* 440. Per non tediarvi coll'enunciazione di tanti altri suoi teoremi, l'uno più ammirabile dell'altro, io considero e dico.

2. *Contrapp. ad Affermazione, Che assevera o nega o dubita, e anco a Dimostrazione e a Esposizione.* [T.] Questa è la semplice enunziazione del mio pensiero. Ripensateci, e giudicate.

3. [T.] *Mar. Vitt.* Che per pronunzia; e i Fr. l'hanno [illegible] *a noi.*

† **ENUTRIRE.** V. a. [Camp.] *Per Nudrire. È in Colum.* — *Sol. Epit.* Li polli (*delle cicogne*) nutricano li parenti loro tanto tempo, quanto da loro sono stati cresciuti e pasciuti.

ENZOOZIA. S. f. *Dal gr.* Ἐν, *In, e* Ζῶον, *Animale* (Vet.) [Valla.] *Malattia semplice od appiccaticcia, che colpisce costantemente o periodicamente un gran numero di animali di una data contrada. Corrisponde all'Endemia della specie umana.*

† **EO.** *Per nome personale* I. *Si trova frequentemente negli antichi poeti.* [Camp.] *ed anche ne' primi prosatori.* — *Guitt.* [illegible] Ed eo [illegible] [illegible] per cercar diletto. *Franc. Barb.* 36. 8. In questa [illegible] ch'eo descrivo adesso. *Rim. ant. Inc.* [illegible] E non credo eo che voi mi disdegnate. E 73. *Guitt. Lett.* [illegible] 2. (M.) *E lett.* 25. 68. *Rim. ant.* [illegible] [Camp.] *G. Giud. A.* 12.

EOLIA. [T.] S. f. V. EOLIO, § 1.

EOLICAMENTE. [T.] V. EOLICO *agg.*, § 5.

EOLICO. [T.] *Agg. Da* [illegible] *da Eolo.* [T.] Gente eolica. *Giust.* [illegible] Eoliche città. — Eolio (V. *oltre essere usit. com. pr. del S. m. e f.,* quand'è *agg., dovela meglio in* [illegible] [illegible] *Eolici, le* [illegible] *e temole.*

2. *Segnatam. del dialetto.* [T.] *Dion.* Il dialetto eolico è copioso oltre modo, e ama giro disteso di parola. *Serv.* Voce eolica.

[T.] *Quintil.* [illegible] *Segno d'aspirazione che* [illegible] *come a tri suoni, delicato in prima,* [illegible] *consonante.*

[T.] *Il Crisolora* [illegible] *che nel scrivere il greco volgare,* [illegible] *fama, dice questo essere un eolodorico, ma, inteso come, sbaglia in ciò ne forma bene lo stesso vocabolo.*

3. *Sost.* [T.] L'eolico, sottint. dialetto, come latino, il toscano. *È anche a modo d'avv.* Parlavano, scrivevano eolico. *In questo senso anche Eolicamente.* — Voce che, eolicamente pronunziata, s'accosta alla forma latina.

4. [T.] *Eolici.* S. m. pl. *In Serv. Quei che usano il dialetto eolico, che, segnatam. se propri Eoli non fossero, meglio direbbonsi Eolizzanti, dal gr.* Eolizzare, *anal. a* Atticizzare (V.), *e a* Dorizzare (V.).

5. [T.] *Mall. Trod. de metr.* Il metro eolico dattilico ha per primo piede uno spondeo o giambo o trocheo, poi due dattili, poi uno spondeo o trocheo.

6. *Modi eolici, musicali.* [T.] *Apul.* Eolio modo. *Cassiod.* Tono. *Il modo Eolico era, tra i cinque della musica greca, il più grave.*

EOLICO. [T.] *Sost. e Avv.* V. l'*Agg.* §§ 3 e 4.

EOLIDE. [T.] S. f. *Per meglio dichiarare i più usit. sensi delle voci anal., e discernerli, pongasi anche questa che pr. del sing. crud. Antico nome della Tessaglia, onde la prima orig. della gente.*

2. *La regione dell'Asia Minore dicontro all'Egeo.*

3. [T.] Eolidi, gli Eoli o popoli dell'Eolia. *Lucan.*

4. *Agg.* [T.] Isole eolidi, le Eolie. *Giustin.*

5. *Sost. e Agg.* [T.] Eolide, *figlio e nipote d'Eolo. Ov. così chiama Sisifo e Cefalo.*

6. *Femm.* [T.] Eolide Alcione, *figlia d'Eolo. Ov.*

7. [T.] *Terent. Maur.* Eolide Saffo di Lesbo.

8. [T.] *Virg.* Eolide Miseno, *suonatore di tromba, dicono perchè dall'aria nasce ogni suono, e dalle inflessioni varie date al suono da chi tratta bene un tale strumento.* V. EOLIO, § 4 *e anche* EOLIO, § 8.

EOLIDE. [T.] *Agg.* V. *il Sost.*, § 5 *e seg.*

EOLIE. V. EOLIO.

EOLII e EOLI e EOLESI. [T.] S. m. pl. V. EOLIO, § 2.

EOLIO. [T.] *Agg. Degli Eoli o Eolii, ovvero della Eolia.* — *A ben dichiarare i sensi erud. e letter. di questo Agg. e quelli del più usit.* Eolico, *e i modi quasi prov. d'Eolo, e i cenni d'Eolo, rifacciamoci dal S. f.* Eolia, *che è paese dell'Asia Minore, ed è gruppo d'isole verso Sicilia, che eolie dicevasi così dette da Eolo re, e prima* [illegible] [illegible] *da re Liparo, giacchè i re, come Adamo, pongono i nomi alle cose.*

2. Eolii o Eoli, *che Serg. in Donat.* Eolensi, *e popoli che di Tessaglia vennero nell'occidente di Grecia, e si distesero in colonie, di cui la più celebre in Lesbo, fin nella regione marittima dell'Asia Minore, vicino alla Troade, circa il duodecimo secolo A. C.* — *Cic. distingue in Grecia tre schiatte,* Attici o Ionii, Eolii, Dorii.

3. Colonizzazione Eolia, *quella delle undici congeneri città dell'Asia Minore, e già n'era parte anche Smirne, tolta poi dagli Ionii.*

4. *Ne' poeti* Isole Eolie, *le vulcaniche a settentrione di Sicilia (però in gr.* Efestiadi). *Omero ne pone una sola, intendendo forse la regione.* [T.] V. [illegible] Nelle spiaggie eolie. *Sil.* Mare eolio, verso quelle isole.

5. [T.] *Più direttam. che dalla regione, da Eolo, re de' venti.* Ov. Eolio carcere; Antri eolii. *Lucan.* Eolie procelle. *Sil.* Eolio furore.

6. [T.] *Da Eolo, in Ov.* Eolia, *nipote di lui,* Vergine eolia, *la figliuola Canace.*

7. [T.] *Più usit., accennando all'orig. lesbia, di Saffo.* Or. L'eolia fanciulla, L'eolio carme. *Ov.* L'eolia lira.

8. Arpa eolia, *Strumento a corde congegnato in modo, che appeso all'aria aperta, il vento ne fa uscire suono piacevole.* V. *anche* EOLO *e* EOLICO.

9. Grotte eolie. *Ars. err.* [illegible] *Diconsi così delle grotte le quali pare che, nella state, dalle aperture inferiori mandano venti forti e freschi, che si può anche condurre a rinfrescare le non lontane case: celebri per ciò della città di Jesi, nell'Umbria.*

EOLIPILA. [T.] S. f. *Vaso di metallo, per lo più sferico, con angusta uscita, ove si mettera dell'acqua, la quale riscaldata, col suono che fa e il vapore uscendo, forniva un esempio de' l'originarsi de' venti, quando le onde dell'aria dilatata si precipitano nel via più fredda, come se uscissero dal favoleggiato antro d'Eolo.* [illegible] [illegible], *Porte* [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 132. (M.) A guisa delle eolipile di Vitruvio. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 55. Le palle soquadrette, che eolipile si chiamano [illegible] [illegible] [illegible] La ragione del soffiar dell'eolipile è perchè il fuoco opera nell'acqua col suo calore, e cerca di convertirla in aere. *Gal. B. Arch. Vitr.* 33. Il vento [illegible] non è che un'onda [illegible] che corre con vario movimento di moto. Si genera quando il calore opera sull'umido, perchè allora la violenza del calore estrae il soffio del vento. E che cosi sia si può ricavare dalle eolipile di rame, perchè colle artifiziose invenzioni della natura possiamo accertarci delle vere cause delle arcane operazioni del cielo.

2. (Fis. e Mecc.) [Cher.] *Serve pure a dimostrare la reazione del vapore contro il vaso, da cui soffia per un conveniente orifizio, e si dice allora* Eolipila a reazione, a rinculo; *munita di adatto cannello da esempio di* fontana di compressione a vapore; *e caricandola con alcool, o spirito di vino, munita pure di opportuno cannello, serve anche ad animare* [illegible] *la fiamma di una sottoposta lucerna, pure ad alcool, alla quale l'Eolipila debitamente si adatta.*

EOLIZZARE. [T.] † EOLICO agg., § 4.

EOLO. [T.] S. m. N. pr. *Figlio d'Elleno, fratello di Doro e di Xuto, nipote di Deucalione, genitore di molti enti favoleggiati nell'ant. poesia, come Sisifo, il quale e non Laerte, face ai padre d'Ulisse, però detto Eolide anch'esso. Creteo figlio d'Eolo, padre a Esone padre di Giasone. Altro figlio d'Eolo Atamante, che da Nefele ha Frisso e Elle, da Ino Melicerta e Learco. Serv. distingue Eolo, re gr., dal re delle isole Eolie in It. — Plin. fa che il medesimo figlio d'Elleno, apprendendo a conoscere la direzione de' venti, e approfittarne per la navigazione e gli altri usi, fosse poi dato loro dalla favola a re. E chi sa usare franco cosa qualsia, se ne dice* Signore. *Gr.* Ἄω, *Spirare. In Igin. a Eolo è data moglie Egiale, voce gr. marittima. Ov.* Aeolon. Tusco regnare profundo. *Nel pr.* Αἰολο-[illegible], *Fulminatore, e altro figlio d'Eolo è Salmoneo, che co' suoi principeschi rumori contraffaceva gli spaventi del tuono e della tempesta.*

2. *In Virg. Giunone ricorre a Eolo che scateni i venti a disperdere le navi trojane, e gli promette in mercede una bella ragazza che passi con lui tutti gli anni, e gli dia prole; qualche altro Sisifo padre d'Ulisse e qualche altro Salmoneo. Quindi anco nell'it.* Eolo *quel ch'ha il governo de' venti.* [T.] D. 2. 28. Quand'Eolo scirocco fuor discioglie. Trovil anco nell'Ar. Fur. 45. 112. Come soglion s'Eolo s'adira Contra Nettuno, al lito fremer l'onde. *In Marz.* Eolia, S. f., *luogo freddo e ventoso; e fam. quasi prov. dicesi che* Eolo ci soffia.

Bocche d'Eolo, *fenditure nelle montagne, ond'escono correnti d'aria.* V. EOLIO, § 9.

3. *In Omero Eolo a Ulisse da i venti in un otre i compagni d'Ulisse, credendoci oro, lo bucano, quindi le tempeste che seguono a ogni cupidigia che è creduta e molta. — L'otre d'Eolo è fatto quasi prov., e il Canning, dicendo che gl'Inglesi ce l'hanno, e che possono scatenar sull'Europa le tempeste, confessava il segreto de' politici britanni che della libertà, fuor di casa loro, fann'arme di paura e vendetta.*

4. Αἰόλος *in gr. è Agg. com., che col suono stesso dice* Vario, *e il lat. anco nel suono gli somiglia, onde gl'It.* Vajo. *Ma il nostro* Vago *s'approssima in spirito ancora più ai sensi del gr., che dice i beni e i mali del moto, e spiega perchè questo fecesesi n. pr. al signore de' venti. E siccome Vago dissero i Lat. d'Ulisse, e D. (2. 19.) di lui la radice, così forse* Eoli *è nome com., sim. a* Pelasgi *e altri tali, e suona* Migranti, *e* Αἰολόμορφος *valeva* Di diverse specie o schiatte. *Or siccome agl'It.* Vago *dice* [illegible] *e piacente, così il gr.* Αἰόλλω, [illegible] *Agitare, Turbare,* [illegible], *Ingegnoso. E nel senso corp.* [illegible], *un pesce perchè tale, detto anche* [illegible] *— Folide, piccola conchiglia.*

EOO. [T.] Agg. *Orientale. Dal gr.* Ἠώς, *che in Or., l'Aurora, e dipinge col suono* [illegible] *appena dei versi.* Ar. Fur. 1. 7. (C) [illegible] a lido eoo. [T.] Virg. Le eoe region [illegible] Hor. Le parti eoe, Le terre d'Oriente. Tass. Ger. 1. 15. (C) Sorgeva il nuovo sol da' lidi eoi, Parte già fuor ma più nell'onde chiuso. [T.] Val. Fl. Lido eoo.

[T.] Val. Fl. Luce eoa, *anco per* Mattutina. Ar. Fur. 15. 30. (C) Venti eoi.

2. † *Sost. del vento.* Buti. [illegible] Da fred[illegible] Borea [illegible] L'acque stringendo e da [illegible]lore Eoo.

[T.] *In altro senso sost. in Ov. — Virg. sost. plur.* [illegible] eoi, *dalle parti d'Oriente.*

3. [T.] *In Ov.* Eoo, *n. pr. d'un de' cavalli del Sole.*

EOO. [T.] Sost. V. l'Agg., §§ 2, 3.

EPA. S. f. [T.] *Non com. La parte del corpo dallo stomaco al pettignone. Gr.* Ἧπαρ, *il contenente per il contenuto. = Tesorett. Brunett.* 21. 225. (C) Ben è tenuto Bacco Chi fa del corpo sacco, E mette tanto in epa, Che talor ne crepa. (*Così ne' testi a penna.*) *Fr. Giord. Pred.* Hanno quel solo pensiero di saziare l'ingordigia dell'epa. *Dant. Inf.* 30. Col pugno gli percosse l'epa croja, Quella sonò come fosse un tamburo. *E appresso.* Rispose quei ch'avea enfiata l'epa. *E* 25. Così parea, venendo verso l'epa Degli altri due un serpentello acceso. *Poliz. Fav. Orf.* Io ti so dir ch'egli ha stivata l'epa In un campo di gran tanto ch'e' crepa. *Ar. Fur.* 34. 46. E perchè del tornar la via si tronca A quelle bestie ch'han sì ingorda l'epa, Raguna sassi, e molti arbori tronca. [illegible] 53. Perciocchè se tu avai da dire l'una di queste due, dirai piuttosto il ventre, che l'epa.

† **EPACCIA.** S. f. *Pegg. di* EPA. *Per cel. nel ling. fam. di pers. non del pop.* Empie l'epaccia. *Fr. Giord. Pred.* (C) Novelli Epuloni nella ingordissima epaccia insaccano tutto il loro avere.

† **EPAFÈRESI.** [T.] S. f. *Pretto gr. Da* Ἐπί, Ἀφαίρεσις, *Togliere di nuovo. In altro senso dal letter. di Mo*[illegible] *V. — Veges. Di nummo solazzo Marz. Del ri*[illegible] *la varbe ma per cel.*

EPAGOGE. [T.] S. f. T. rett. *Dal gr.* Ἐπί, Ἀγω. *Figura che consiste nell'addurre più cose a raffronto. Quintil.* [illegible] *gr. Tirone in Gell.,* [illegible] *fa corrispondere* Induzione *ma non nel senso mod.* Argomentazione epagogica, *in cui le prove d'analogia siano accumulate per più confermare o supplire la dimostrazione diretta.*

EPAGÒGICO. [T.] Agg. *Da* EPAGOGE. V.

EPANADÌPLOSI. [T.] S. f. T. rett. *Figura per cui ripetesi alla fine del periodo, dell'inciso, la parola da cui esso incominciò. Come in Gioven.* Cresce la cupidigia della ricchezza, quant'essa ricchezza cresce, *e in Virg.* Entrambi giovanetti, arcadi entrambi. *Gr.* Ἐπί, Ἀνά, Διπλόω. *È in Rufinian.*

EPANÀFORA. [T.] S. f. T. rett. *Fig. che consiste nel ripetere al principio di ciascun costrutto o inciso la voce stessa, come D.* 1. 3. Per me si va... *E Petr.* Veramente siam noi polvere ed ombra, Veramente fallace è la speranza. *Gr.* Ἐπί, Ἀναφέρω, *che in gen. valeva* Ricondurre, Riferire. *V.* ANAFORA. *È in Capel.* [illegible] *Rufinian. la chiama* Iteratio. [T.] Forma epanaforica, *dove questo modo è adoprato.*

EPANAFÒRICO. [T.] Agg. *Da* EPANAFORA. V.

EPANALESSI e **EPANALEPSI.** [T.] S. f. T. rett. *Fig. in cui ripetesi una o più voci, inframmessovi un altro costrutto o inciso, come per ripigliare o riconfermare il già detto.* P. e. D. 1. 4. Che passavam la selva tuttavia, La selva, dico, di spiriti spessi. *Carìs. Diom. l'ha in lett. lat. Gr.* Ἀναλαμβάνω, *Accogliere, Percepire, Ricondurre, Riattaccare.* Ἐπαναλαμβάνω, *Riconfermare. Rufinian. la chiama* Rias*sunzione. Lat.* Riprendere il discorso, *lo rende in rad.* [illegible] *forma necessaria talvolta a chiarezza, nonchè ad efficacia.*

2. *Diom. Così chiama anco la Ripetizione della voce stessa senza parole di mezzo, come in* [T.] Virg. Ah Corydon, Corydon. *E D.* 1. 19. Non son colui, non son colui che credi. *Ma in questo senso non è da usare; e molto meno da chiamare l'epanalepsi, come fa Quintil.,* Tautologia, *che è ripetizione loquace e* [illegible].

EPARCHI. S. m. pl. *Gr.* Ἔπαρχοι. (Archeo.) [Fab.] *Prefetti delle provincie dell'imperio di Costantinopoli, subordinati agli Esarchi presidi principali.*

EPARCHIA. S. f. *Dal gr.* Ἐπί, *Sopra, ed* Ἀρχή, *Capo, Comandante.* [T.] *Denominazione greca di quel ch'era a un dipresso e a Provincia.* [illegible]

† **ÈPATE.** S. m. *Dal gr.* Ἧπαρ, ἥπατος, *Fegato. Lo stesso che Fegato.* [illegible] *Magal. Lett.* 11. [illegible] *che a* [illegible] *serpentino* [illegible]

ÈPATE. S. m. (Zool.) *Specie di pesce.* (Mt.) Hepar *in Plin.*

EPÀTICA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie del gen. anemone* (Anemone hepatica, L. V. ANEMONE) *detta anche* Trifoglio epatico, Erba Trinità, *così chiamata dalle foglie divise in tre lobi poco profondi come il fegato, detto in latino* Hepar, *e presso a poco dello stesso colore nella faccia di sotto, motivo per cui venne creduta efficace nelle malattie di questo viscere.* [illegible] *Lib. cur. malatt.* (C) Sia purgato con questa lecozione: recipe capelvenere, viola epatica, di catuno manipolo uno. *Red. Oss. an.* 69.

Così viene anche detta la Marcanzia, *pianta che ha la fronda lobata, le capsule sferiche* [illegible] *peduncolo* [illegible] [illegible] *detta altresì* Fegatella, *perchè credesi specifica nelle malattie dell'epate o sia fegato.* Marchantia polymorpha *Lin.* [illegible] 6. 45. 1. (C) Epatica [illegible] si è fredda e secca in primo grado. *M. Aldobr. P. N.* 163. *Tes. Pov. P. S.* 46. Ancor l'epatica pesta, e bevuta, ogni dì con vino, sana tosto.

EPÀTICO. Agg. *Gr.* Ἡπατικός. (Anat.) *Aggiunto di tutto ciò che appartiene all'epate, ossia fegato.* (C) *E sost. in Plin.* [illegible] *in Pr.* Hepataria. (F. T-s.) *Cocch. Cons.* 1. 17. Tessitura epatica.

Aggiunto di Canale o Condotto. (Tor.) *Red. Lett.* 1. 214. Una gran parte di bile è spinta pel condotto epatico alla volta del fegato, dove entrando ne' vasi sanguigni, guasta, e sconcerta l'ordine, la simmetria, ed il tuono de' minimi componenti del sangue.

Red. Oss. an. 8. (C) Dal lembo estremo della sinistra banda... nasceva un altro canaletto biliario, che sarà chiamato epatico. *E appresso.* [illegible] al secondo canale biliario epatico non era guernito il sinistro fegato.

† *Anticamente fu detta* epatica *anche una vena del braccio la quale corrisponde al fegato.* [illegible] *cur. malatt.* (C) Sia fatta segnìa della vena epatica, cioè quella del fegato del diritto braccio. *E altrove.* [illegible] e iposarca e [illegible] forte sia fatta segnìa della vena epatica, cioè della vena del fegato.

2. (Med.) *Si dicono* Malattie epatiche *quelle del fegato, e tutti coloro che da lungo tempo soffrono un dolore al fegato accompagnato da tumore, da durezza, e dalla perdita del colore naturale si chiamano* Epatici. [illegible] Malattie epatiche *che vengono a* [illegible] *che soffre di fegato.*

3. (Mat.) *Aggiunto di specie d'aloe.* Ricett. Fior. [illegible] Il secondo aloe è quello che è chiamato volgarmente epatico.

[illegible] *Aggiunto di* Colore, *quando questo somiglia al colore del fegato.*

EPATITE. S. f. *Infiammazione del fegato.* (Fanf.) [illegible] *In Plin.* Hepatitis, *Gemma così detta dalla figura.*

ÈPATO. S. m. (Zool.) *Lo stesso che* Epate, *specie di pesce. V. —* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 220. Altri ve ne sono di forma come contraria a questi pesci piatti e chiamansi schiacciati o larghi, e sono la [illegible], [illegible], il glauco, l'epato, il [illegible], [illegible] l'orata.

EPATTA. S. f. *Dal gr.* Ἐπακτόν, *verb. di* Ἐπάγω, *Io aggiungo.* (Astr.) *La differenza tra l'anno comune solare e l'anno comune lunare; o meglio, L'aggiunta di undici giorni che si appongono all'anno lunare per pareggiarlo al solare, e così conoscere i giorni della luna. Anticamente dicevasi* Patta. (Mt.) *È in Isid. e in Dion. Pice.*

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* III. 325. Altro non è l'Epatta che il numero dei giorni, con che l'anno solare commune di giorni 365 avanza l'anno commune della luna di giorni 354... E questi [illegible] undici giorni, che agguagliano all'anno solare il computo delle dodeci lunazioni, è quello che si dice Epatta. [G. M. *Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* Il saper l'epatta serve ad uno Ecclesiastico non solo per aver notizia delle feste mobili, ma anco per conoscere quando fa la luna. Ogni anno, dunque, dell'epatta vecchia si aggiunge undici giorni per trovar la nuova, purchè non passi il termine di trenta, perciò allora l'eccesso sopra li trenta sarà l'epatta corrente.

2. [Gen.] Epatte astronomiche. *Numeri che esprimono l'età della luna o al principio dell'anno o al principio del mese.*

EPE. S. f. [T.] *Lat. e gr.* Ἧπαρ. Epa *e la forma più regolare, ma anco* Arma *e* Arme.

EPÈNTESI. [T.] S. f. T. rett. *Figura gramm. per cui aggiungesi a una voce qualche sill. o sil'aba, come in gr.* [illegible] *per* [illegible], *in lat.* Mavors *per* Mars, *in it.* Mercoledì *per* Mercorei. *Gr.* Ἐπί, Ἐν, Τίθημι, *Aggiungere, Inserire.* Serv. *lo scrive in lett. lat. Le forme epentetiche sono sovente le primitive, le altre che paiono epentetiche non son soppraggiunte, ma rimpiccioliscono la voce contratta, come* Navita *da* Nauta, [illegible] *per* [illegible], *giacchè* [illegible] *è l'ant. forma, e così* [illegible] *è suono più ant. che* [illegible].

EPENTÈTICO. [T.] Agg. *Da* EPENTESI. V.

EPICA. [T.] S. f. *Dall'Agg. sottint.* Poesia *Il genere. V.* EPICO, *agg.*, § 1.

EPICAMENTE. [T.] *Avv.* Da Epico. [illegible] (M.) [T.], [illegible] epicamente drammatico, [illegible]. epico drammaticamente.

2. *Iron., nel senso di* Epico, § 5. [T.] Intuona la sua narrazione epicamente. Piglia epicamente le cose.

EPICÈDICO. [T.] *Agg. Da* Epicedio. V. [T.] Componimento epicedico.

EPICEDIO. [T.] *S. m. Lamento sul cadavere. Il lamento era canto, come è tuttavia in più paesi, e come suole il dolore.* Ἐπί, Κῆδ[illegible] *valeva Nuocere, Ferire, Privare; il sost. valeva Cura in gen., Desiderio, onde il Lat.* Desiderium *e il fr.* Regret. *Valeva anco Matrimonio, che è cura grave e le idee di nozze e di morte si scambiano, non già che le nozze siano morte, ma la morte è nozze. Onde il lat.* [illegible] *nota che l'epicedio facevasi* [illegible] *l'epitaf*[illegible] [illegible] *della madre d'Eurialo e del padre di Pallante son detti* Epicedii *con voce troppo dotta.*

2. [T.] *Scriveva l'epicedio.* Stat. in un epicedio piange la morte del padre, in un altro del proprio figliuolo. = *Salvin. Disc.* 1. 321. (*Man.*) Epicedio ovvero poemetto funerale. [T.] *Ma con questo titolo ce n'è di stampati in prosa;* e una contessa del secol passato dava in luce un epicedio piangendo il marito morto del quale, vivente, ella aveva riso e fatto ridere troppo.

† **EPICEJA.** [T.] V. Epicheja. *Secondo l'orig., potrebbesi pronunziare anche così.*

EPICHEJA e † **EPICEJA.** [T.] *S. f. T. leg. che le pers.* [illegible] *le usano anche per* [illegible]. *Applicazione di legge* [illegible] *secondo equità che* [illegible] [illegible] *Corrisponde in fatto al senso che* [illegible] *dare o* [illegible], [illegible] *Salvin. Buon. Tanc.* (*Mt.*) *Orat. Consid.* 2. 252. L'epicheja non è altro che un'equità, una convenienza, un atto di giustizia. *L'usano anco i Teol. moral. ecc.*

[T.] *A modo d'avv.* Per epicheja.

EPICHEREMA. [T.] *S. m. Rom. Argomentazione che oltre le* [illegible] *proposizioni* [illegible] *del sillogismo, ne contiene altra che serva di prova ad alcuna di esse.* [T.] *Può sola una delle tre confermarsi con prove, possono le due, possono tutte e tre. Con lunga dimostrazione o con breve, dialettica o oratoria che sia. Secondo il gr. dovrebbesi dire in it.* Epichirema *come* Enchiridio *e* Chirurgia; *ma l'uso porta altrimenti.* Ἐπιχείρημα. *Mettersi. Cominciare, Sforzarsi, Finire, Assalire. Onde Volg. in Quintil. lo dice* Aggressione; *e lo tradurrebbe nella rad. l'it.* Prendere *o* Imprendere a dimostrare; *nello* [illegible], [illegible]. *Secondo* [illegible] *Epicheremi di fatto, come c'è chi sillogizza a forza di cannoni e di pugni.* (*Rosm.*) Sillogismo [illegible] chiamasi da Aristotele quello che, procedendo bene nella forma, non ha le premesse necessarie, e lo nomina aggressione od epicherema.

[T.] *Apparisce di qui come* Epicherema, *meglio che* Entimema, *potrebbe dirsi tutta un'argomentazione o dimostrazione nel suo complesso. Ma la dimostrazione è più rigida, procede per il necessario e* [illegible]. *L'*Epicherema *s'attiene al comune.* Entimema *può concernere segnatam. la forma.* Epicherema, *la materia dell'argomentazione. Gli usi nel lat. si scambiano, ma il ling. log. li ha oggi* [illegible] *determinati.*

EPICHEREMÀTICO. [T.] *Agg. Da* Epicherema. [T.] *Cassiod.* Il sillogismo epicheremalico consta di tre parti, la proposizione, l'assunzione, la conclusione. *Nel gr. ha il senso gen. di Abile a imprendere.* V. Epicherema.

† **EPICHIREMA.** [T.] *V.* Epicherema *e* Entimematico.

EPICICLO. *S. m. Dal gr.* [illegible], *Sopra, e* Κύκλος *Cerchio.* (Astr.) [Gen.] *Cerchio* [illegible] *dagli astronomi Tolemaici, il cui centro è posto in un punto della circonferenza di un cerchio maggiore.* E *in Capell.* — Dant. Par. 8. [illegible] [illegible] *Bui. Par.* 8. [illegible] [illegible] *Tutti i pianeti* [illegible] che 'l Sole, ed è epiciclo lo cerchio [illegible] sua circonferenza l'altezza e la bassezza del pianeta, e tiene lo centro [illegible] nel cerchio deferente e si per [illegible] deferente si muove da occidente in oriente. *E Par.* 2. [illegible] Venere era nell'auge del suo epiciclo. *E* 7. 44. Comincio a dire, quel fosse la cagion del perdere e dell'acquistar chiarezza la Luna, e perchè la volta nel suo epiciclo tarda [illegible], e la volta eguale si dimostra. [Cont.] *Gal. Sist.* 3. Introdusse Tolomeo grandissimi epicicli [illegible] un per uno a ciascheduno pianeta.

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 3[illegible]. Epiciclo adunque è quello, che da Tolomeo si chiama cerchio [illegible] diversità, che è una piccola spera immaginata come [illegible] a una spera maggiore.

EPICICLOIDE. *S. f. Dal gr.* Ἐπί, *Sopra,* Κύκλος, *Cerchio, e* Εἶδος, *Forma.* (*Geom.*) *Curva generata dalla rivoluzione d'un punto della circonferenza di un cerchio, il quale si avvolge su la parte* [illegible] *o convessa d'un altro cerchio.* [Gen.] *Guid. Gr. Rag. apol.* 276. Così la concoide circolare di Fulvio si può descrivere con diversa descrizione e far vedere che è la medesima con una dell'epicicloidi de' moderni.

EPICO. [T.] *Agg. Dal gr.* Ἔπος, *che è lat. in Hor., ma nel gr. valeva Voce in gen.* (Ἔπος) *e quindi Promessa, come noi diciamo la promessa,* [illegible] *e Oracolo (non so e perchè erano in versi, ma per accenno al Verbo, che è più bello di Oracolo* [illegible]*. Una di esse la narrazione poetica che canta* [illegible] *degna di menzione e del* [illegible] *stesso poeta. La poesia epica è nelle sue* [illegible] *brevi, ma nella dram*[illegible] [illegible] *i generi poi si dividono, e carme si dilata ma* [illegible] *si perde e perfeziona.*

[T.] Così Poema epico. *Un nel* Canto. — Epico canto. — Parti di poema più o men epiche.

[T.] Genere epico, dell'epica poesia, *a distinguerlo dal drammatico e altri. Memor. Bell. Art.* 3. 112. La tromba e la cetra, additanti l'epica e la lirica poesia.

Anche Sost. [T.] *L'epica religiosa non è propriam. eroica; e può esserci un'epica semplice e quasi famigliare e pur troppo c'è la burlesca, della* eroicomica. Quel dell'Ariosto può dirsi a qualche modo poema epico, non eroico.

2. *Non della pers.* [T.] Soggetto epico, *conveniente a epopea.* C'è de' soggetti epici, non ancora epicamente trattati, e c'è troppi poemi epici, de' quali epico non era il soggetto. *V. anche* Epopeico.

3. *Del Poeta. Varch. Lez.* 616. (*C*) I poeti chiamati da' Greci epici, cioè facitori per parole, ovvero per versi. [T.] *Cic.* Poeta epico. = *Varch. Lez.* 604. (*C*) I poeti delle quali si chiamano epici e latinamente eroici.

[T.] Verso epico, *usato per solito in tali poemi. Ai Gr. e ai Lat. l'esametro.* Lo sciolto a noi non è verso bene epico, epico metro piuttosto l'ottava, epico non è la terzina.

4. *Sost., sottint.* il Poeta. *Tass. Lett.* 5. 7. (*Man.*) Avendo l'Epico per proprio fine il mirabile, che non è proprio fine del Drammatico. (*Non vero.*) [T.] *Buon. Fier.* 308. [illegible] Gli Epici... gravi e burleschi Tragico che [illegible] dell'Epico.

5. *L'ult. es. può intendersi non della pers., ma anche della cosa.* [illegible] [T.] [illegible] che ha dell'epico. — Può una storia avere dell'epico.

Questo sovente ha senso d'iron. o di cel. [T.] Dà nell'epico chi scrivendo o parlando, gonfia troppo le piccole cose. — Dà nell'epico anco la prosa di certi giornali. Omeri veri, rapsodi e accattoni e che dànno bastonate da ciechi, di tutte le patrie, e di nessuna.

EPICO. [T.] *Sost. V. l'Agg.*, § 4 e 5.

EPICRATICAMENTE. *Avv. Da* Epicratico. (*Med.*) *Con metodo epicratico.* (*Per l'etim. V.* Epicratico.) *Red. Cons.* 1. 144. (*M.*) Ma ancora con altri medicamenti diversi, e in varie forme presi per bocca epicraticamente, cioè a dire una mattina sì, e l'altra no. *E lett.* 1. 446. Dopo che la signora si sarà purgata e ripurgata universalmente e epicraticamente, concorro volentierissimo all'uso del decotto di china.

EPICRÀTICO. *Agg. Dal gr.* Ἐπί, *Sopra, e* Κρατέω, *verb. da* Κράω, *Io contempero.* (Med.) *Aggiunto del metodo, o sim., di curare con rimedii mitiganti, e parlando di* Evacuazione, *vale Quella che si procura a poco a poco, e di tempo in tempo. Red. Cons.* 1. 212. (*M.*) Per soddisfare all'ottime e necessarie indicazioni..., oltre le espurgazioni epicratiche, e missioni di sangue, fu messo in uso. *E lett.* 1. 445. Lodo che la signora si purghi e si ripurghi con evacuazioni universali, e con evacuazioni epicratiche. *E appresso:* Dagli eccellentissimi curanti vengono... in sommo grado lodate le evacuazioni frequenti epicratiche. *E cons.* 2. 11. Ha usate evacuazioni epicratiche...

EPICUREAMENTE. [T.] *Avv. Da* Epicureo. *V.* [illegible]

EPICUREGGIANTE. [T.] *Agg. V.* Epicureo.

EPICUREGGIARE. [T.] *V.* [illegible] Epicureo.

EPICUREISMO. [T.] *S. m. La dottrina d'Epicuro e de' seguaci di lui. La setta loro. La vita e gli* [illegible] *di chi vive epicureamente.*

EPICUREO. [T.] *Agg. Dal N. pr. d'*Epicuro, [illegible] *nel* [illegible] [illegible] *che si* [illegible] [illegible] *di Democrito e d'Aristippo, e insegnando* [illegible] [illegible] [illegible] *il senso del* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *del dolore e nel piacere* [illegible] [illegible] *della mente e dell'animo. Ma* [illegible] *il mondo creato dall'accozzamento degli atomi (onde quasi prov. Gli atomi d'Epicuro), gli Dei non s'impacciare delle umane cose (onde quasi prov. Gli dèi d'Epicuro); le anime non immortali.* [T.] *D.* 1. 10. Con Epicuro tutti i suoi seguaci [illegible] l'anima col corpo morta fanno. *I seguaci sempre più abbassarono quella dottrina filosofica sotto l'umana, onde Hor.* Epicuri de grege porcum, [illegible] [illegible] *quasi prov.* Il gregge d'Epicuro. *T. Tass. ne fa un composto.* Trasvolando, quasi fuggendo le [illegible] del parnaso, dal liceo, e da l'accademia agli alloggiamenti d'Epicuro.

2. Epicureo *dunque è agg. da* Epicuro. *Aureo lat.* [T.] Dottrina epicurea.

3. *Seguaci d'Epicuro.* [T.] *Com. Dant.* 1. 169. I filosofi Peripatetici, Accademici ed Epicurei. *L'aut.* Epicurio *per* Epicureo *leggesi nel Carm. Priap. Ma nel senso origin. del nome com.,* Apollo Epicurio o Soccorritore, *a cui gli Arcadi, dopo una pestilenza, innalzarono un magnifico tempio.*

4. *Sost. Vit. SS. Pad.* 6. 203. (*Gh.*) Le sètte degli Epicuri. *Burch. Son.* 69.

5. *Per estens. Brun. Lat. Etic.* 40. (*Gh.*) Li uomini che seguitano le loro volontadi si sono detti Epicuri. [T.] *Malesp. C.* LXX. (*I Fiorentini*) erano epicurei e di vizio di lussuria e di gola.

G. V. 6. 1. (*Gh.*) In tutti i diletti corporali volle abondare, e quasi vita epicuria tenne (*molle, delicata, inerte*). *Burch. Son.* 67. [T.] *In gen. dunque epicureo l'uomo dato a' piaceri, e che ne fa professione, e ne farebbe dottrina se sapesse. Ce n'è che, non essendo proprio* epicurei, epicureggiano, *e nelle dottrine tirano, avvedendosene o no, all'*epicureismo; *o nel fatto, per abito in tale o tal caso si danno alle delicatezze e all'inerzia.* Salvian. I deliri di certi epicurei o epicureggianti. — Certi apostoli di repubblica epicureggiavano, certi martiri di libertà epicureggiano. *Delle donne non s'è mai detto* Epicuree; *purchè coll'emancipazione non ambiscano questo titolo, come quello di* Deputate.

EPICUREO. [T.] *S. m. V. l'Agg.*

† **EPICÙRIO.** [T.] *Agg.* Epicureo (*V.*). *G. V.* 6. 1. (*Gh.*) *Burch. Son.* 67. — *Nei seg.* Epicuri, *pl., è da leggere* Epicurii. *Vit. SS. Pad.* 6. 203. (*Gh.*) *Brun. Lat. Etic.* 40. *Burch. Son.* 69. *E forse nel Varch. Sen. Benef.* 101. [illegible] Epicureo, o [illegible] [illegible]

EPICURO. [T.] *S. m. N. pr. V.* [illegible] Epicureo, *modi quasi prov.*

† **EPICURIO.** [T.] *Agg. V.* Epicurio.

EPIDEMÌA. *S. f. Dal gr.* Ἐπί, *Sopra, e* Δῆμος, *Popolo.* (Med.) *Influenza di malattia che assalisce contemporaneamente una quantità di persone dello stesso paese e quasi nel tempo medesimo. Per estens. dicesi anche delle bestie.* [T.] *Targ. Osserv. Medic.* 176. Ci fu un'epidemia di angine acquose e scirrose. *E Relaz. Febbr.* 194. Se tutte quante le febbri della corrente epidemia fossero state unicamente e tutt'affatto putride e d'una sola origine.

[T.] Epidemia contagiosa.

2. [G.M.] *Di errore, che, quasi morbo intellettuale, si vada spargendo e allargando, suol dirsi.* È un'epidemia.

[G.M.] *E d'altro.* Tutti vogliono esser deputati, tutti [illegible] È un'epidemia.

EPIDEMICAMENTE. [T.] *Avv. Da* Epidemico. *Sull'anal. di* Accademicamente. [T.] Malattia [illegible] si sa se epidemicamente o per contagio diffusa, ma, intanto che i medici affermano i loro dubbi, gli uomini [illegible]

EPIDÈMICO. *Agg. m. Da* Epidemia. (Med.) *Che partecipa dell'epidemia, ed è per lo più agg. unito di Malattie.* Epidemus *agg. è in Amm.* — *Cocch. Vit. Pitt.* (*M.*) Malattie epidemiche. [T.] *Lastr. Agric.* 3. 191. Viene ad essi (*bufali*)... una specie di male epidemico che chiamano il mal dell'acetone, per il quale muojono in gran copia. [T.] Febbre epidemica. Malattia epidemica contagiosa.

EPIDÈRMIDE. *S. f. Dal gr.* Ἐπί, *Sopra, e* Δέρμα, *Cute.* (Anat.) *Cuticula o Membrana inorganica, senza vasi e senza nervi, sull'esterna superficie del* [illegible] *quasi in una lamina* [illegible] *da la pressione e* [illegible] *o di altri corpi, più grossa alla palma delle mani ed alla pianta de' piedi.* (M.) *E* [illegible], *non nel senso medesimo.* Magal. Lett. (M.) Presi rimangono sotto il velo sottilissimo dell'epidermide. Bucell. Anat. 42. Questa sopra tutte l'altre (*membrane*) dimora, e appellasi epidermide, cioè a dire sopra la pelle, sopra la cute,...

2. (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi della membrana esterna, sottile e quasi diafana, che copre tutte le parti della pianta ad eccezione dello stimma e della estremità delle barbe della radice. Sottoponendola alla macerazione, si separa in due strati, il più esterno dei quali venne distinto dagli autori moderni col nome di* Pellicola (V.). *L'Epidermide porta i peli e gli stami destinati alla respirazione.*

EPIDERMOSA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Quella parte della fibrina, che è insolubile nell'acido cloridrico allungato. È pure quella che costituisce l'epidermide e la materia cornea.*

† **EPIDIMIA.** *S. f.* (Med.) *Lo stesso che* Epidemia. *Secondo la pronunzia dei Gr. mod.* — Ciriff. Calv. 1. 18. (C) E sassi, e dardi, e fuochi lavorati, Ch'eron cose mortal più ch'epidimia. (*Qui epidimia a cagione del verso.*)

EPIDITTICAMENTE. [T.] *Avv. Da* EPIDITTICO. *L'ha il gr.* [T.] Ne' trattati filosofici si può, e si deve, epiditticamente esporre la verità senza affettare il genere dimostrativo.

EPIDÌTTICO. [T.] *Agg. Aff. a* Dimostrativo. *Dal gr.* Ἐπί, Δείκνυμι. *Discorso che tende a mostrare la verità delle cose, lodando o riprendendo, consigliando o dissuadendo; a distinguerlo dal genere deliberativo e dal giudiciale. Lo dicevano anche* Dimostrativo, *ma questo concerne più direttam. le prove, l'epidittico può riguardare la mera esposizione; e quindi comprendere anco le storiche narrazioni. Poi questo e altresì d'uso logico e dialettico,* dimostrativo, *in specie, di rettorico. Ma in gr.* Ἐπιδείκνυμι *valeva anco* Declamare, *e* Epidittico *in gen., Cosa d'apparato. e in Senof.* Ἐπίδειξις *è Rassegna di cavalleria, e in un'iscr. lat.* Epidixis *e Rappresentazione d'istrioni.* [T.] Cic. È piacevole e [illegible] voce la maniera di quel genere epidittico. (*Lo contrappone a genere contenzioso*). — Patriz. Lett. M.

EPIFANE. [T.] *Agg. V.* EPIFANIA, § 1 e 2.

EPIFANÌA e † **PIFANÌA** e † **BEFANÌA.** [T.] *S. f. Dal gr.* Ἐπί, φαίνω, *Apparire in forma più o meno splendente e cospicua; onde in Eulog. vale Superficie di corpo, e il soprannome di* Antioco Epifane, *la Volg. nei Macc. traduce* Illustris. *Onde, coll'acc. sull'A,* Epifània, *città di Siria sull'Oronte.* Ant. Hèmat.

2. *Segnatam. nel senso rel.* Giove epifano, *e altri dei, in quanto credevansi appariti agli uomini (onde in Om. (Il. 1.) di Pallade mostrantesi a Achille* οἱ ὅσσε φάανθεν); *o piuttosto, in quanto apparisce continua negli effetti la divina potenza.* Epifàne, *agg. e come sost., le feste celebrate in memoria di celesti apparizioni.*

3. *Ai Crist. segnatam. La manifestazione che fece di sè il Redentore ai Magi d'Oriente, e in gen. ai Gentili, e la festa che la commemora è tanto più detta* Epifania, *che in quel di stesso commemorasi il Battesimo di G. C. quando la voce del cielo lo disse Figlio di Dio, e il miracolo delle Nozze di Cana.* Fr. G. ed. Pred. 95. [illegible] Epifania [illegible] che è uno nome greco, che è a dire Apparizione [illegible] perchè in questo giorno apparirono [illegible] dimostranze. [T.] *La* [illegible] *sarebbe* Epifania *di G. C.* [illegible] Cod. Teod. [illegible]

4. *Per espressione* [illegible] [T.] Cod. Teod. Per il dì dell'Epifania [illegible] Maccab. [illegible] 27. (C) Precipue feste, [illegible] Natale di Signore [illegible] [T.] M. [illegible] 61. [illegible] la Pasqua [illegible] Pasqua di Tos. [illegible] il Natale e l'Epifania [illegible] Natale [illegible] San [illegible] *ne fanno una santa.* V. BEFANIA, § 2. Morelli [illegible] 8. Dall'Avvento infino alla Pifania. — Per l'Epifania e quel di e [illegible] *quel tempo, un po' prima e un po' dopo.* — Vigilia della [illegible] questo [illegible] delle Befane è la sera innanzi, e rammenta l'Epifanie del Cod. Teod. [illegible] 3. [illegible] 7. 96. [illegible] Il seguente giorno dopo la Befania. — La prima domenica dopo l'Epifania. Bern. Rim. 103. [illegible] Befania. Prov. Tosc. 182. Befania, tutte le feste [illegible] via.

EPIFANIE. [T.] *Agg. e S. f. pl. V.* EPIFANIA, § 2.

EPIFONEMA. [T.] *S. m. Dal gr.* [illegible] *Gridar sopra o per* [illegible] *Sentenza in forma d'esclamazione, cioè più o meno* [illegible] *con cui fermasi l'attenzione e il sentimento sulle cose già dette: onde vien quasi a concludere.* [T.] Quintil. Epifonema è alta esclamazione sopra cosa narrata o provata. *Come in Virg.* Tantae molis erat romanam condere gentem! — Non ogni sentenza che conclude, nè ogni esclamazione è epifonema [illegible] zione. = Demetr. Segn. 49. (C) La sentenza ancor profferita intorno alle cose già dette, a un certo epifonema [illegible] epifonema. [T.] Segn. P. Demetr. volg. 48. Quello che epifonema s'appella, alcuno lo definirebbe locuzione adornante, ed è magnificentissimo nell'orazione. = E 49. (C) L'epifonema è simile a le pompe de' ricchi.

Quindi è che, siccome altre fig. rett. e più che altre, può avere senso [illegible] [T.] [illegible] parlando, nonchè scrivendo, possonsi usare epifonemi [illegible] sentenziosi che pajono l'epifonema in persona.

Può essere d'ammirazione, e può d'invettiva. Pallav. Stor. Conc. 3. 833. (Man.) Non meritano di vero que' religiosissimi prelati francesi un così obbrobrioso epifonema.

EPIFONEMATICAMENTE. [T.] *Avv. Da* EPIFONEMATICO. [illegible] [T.] Eloquenza epifonematica. [illegible] Demetr. Segn. [illegible] Alle volte si prof[illegible] epifonematicamente nel fine.

EPIFONEMÀTICO. [T.] *V.* EPIFONEMATICAMENTE.

EPÌFORA. [T.] *V.* EPISTROPE.

EPIFRAMMA. *S. m. Dal gr.* Ἐπί, *Sopra, e* Φράγμα, *Barra, Chiusura.* (Bot.) [D. Pont.] *Parte della cassula de' muschi,* [illegible] *sottile membrana transversale che, nei politrici, parte dal peristoma e chiude l'urna, ossia la cassula destinata a contenere le spore.*

EPIGÀSTRICO. *Agg.* (Med.) *Appartenente all'epigastrio: e dicesi di Arteria, di Vena, e della Regione epigastrica.* [illegible] Mt.) Imperf. Anat. 93. (M.) I detti muscoli retti ricevono le arterie dall'arteria epigastrica, cioè che passa e risiede sopra il ventre.

EPIGÀSTRIO. *S. m. Dal gr.* Ἐπί, *Sopra, e* Γαστήρ, *Ventre.* (Anat.) *Viscere pingue,* [illegible] *che ha quasi la figura di una* [illegible] *grandezza e grossezza* [illegible] Mt.

EPIGENIA. *S. f.* [illegible] *Quella* [illegible] *d'un corpo in altro per* [illegible] *che il* [illegible] *mantenga la forma esterna* [illegible] *originario,* [illegible] *tale forma non* [illegible] *per sua propria natura.*

EPIGINA. *Agg. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Aggiunto di Pianta a stami epigini.* V. EPIGINI.

EPIGINI. *S. m. pl. e Agg. Dal gr.* Ἐπί, *Sopra, e* Γυνή, *Femmina.* (Bot.) [D. Pont.] [illegible] *vengono a trovarsi inseriti al di sopra di esso.*

EPIGLOTTA. *S. f. Dal gr.* Ἐπί, *Sopra, e* Γλωττίς, *Glottide.* (Anat.) *Corpo fibro-cartilaginoso, sottile, flessibile e elastico liscio, schiacciato ed ovoide, il quale si attacca al margine superiore della faccia interna della cartilagine tiroide, come pure alla base della lingua, e* [illegible] *al di sopra della glottide,* [illegible] *naturalmente* [illegible] *mentre comprende quest'apertura al momento della deglutizione* [illegible] *alimenti d'introdurvisi.* (Mt.) Car. [illegible] M. [illegible] o d'epiglotta.

EPIGLOTTIDE. *S. f.* (Anat.) *Lo stesso che* Epiglotta. V. [illegible] Imperf. [illegible] 2. T. 3. 9. (M.) Per gli stretti canali dell'epiglottide. [illegible] Anat. 145. Serve [illegible] di coperchio, e [illegible] come [illegible] epiglottide. [T.] [illegible] Cocch. [illegible] 133. [illegible] al piegare l'epiglottide [illegible] il canale della [illegible]

EPIGONI. [T.] *S. m. pl. Alla lett. dal gr.* [illegible] *dopo, così chiamati* [illegible] *discendenti di que' che fecero la prima guerra tebana, e que' discendenti nella seconda distrussero Tebe.* Titolo *d'una tragedia d'Accio, certamente presa da una greca.*

EPIGRAFAJO. [T.] *S. m. Scrittore d'epigrafi, per mestiere e smania pedantesca.* [illegible] *per* [illegible] V. EPIGRAFISTA e EPITAFIO, § 1.

EPIGRAFE. [T.] *S. f. Dal gr.* [illegible] *in gen. Forma di lettere, e anco d'altre figure incise e* [illegible] *in materia qualsiasi. In questo senso* [illegible] *che in gr.* [illegible] *era Registro d'imposte, e* Epigrafo *in Atene dicevasi Chi teneva e registro delle pubbliche imposte.*

2. [illegible] *di parole incise o scritte* — [illegible] monumento. Bartol. [illegible] Fem. 3. 1. 161. (C.) [illegible] farvi [illegible] la tibia e [illegible] cetra. Se [illegible] l'epigrafe del sasso. [T.] Epigrafe in marmo, in bronzo, a grandi lettere, a lettere d'oro. = Car. Lett. 1. 66. (C) Io il porrò (il [illegible]) nella saletta di casa [illegible] con questa epigrafe: Antonius. [T.] [illegible] in epigrafe.

[T.] [illegible] *in epigrafe sopra un coltello, ricamarla su una pezzuola.*

3. *Ponesi un'epigrafe in fronte a un libro o a scritto qualsiasi, in forma d'iscrizione per dedicare, intitolare, offrire, commemorare.*

[T.] L'epigrafe *può essere posta allo scritto, o a una parte di quello per* [illegible] *l'assunto, per confermare con le parole di scrittore autorevole quello che si dirà. Così, dopo lo Scott, a ciascun capitolo di romanzo da taluni si apponeva un epigrafe.*

4. *Può l'epigrafe essere composta di nuovo; può essere sempl. citazione. Può in forma di sentenza, può essere in prosa, in versi.*

EPIGRAFÌA. [T.] *S. f. Parte di scienza che versa intorno all'intendere, illustrare, comporre iscrizioni.* [T.] La nummatica e l'epigrafia.

2. *Può riguardare in* [illegible] *modo dello scrivere.* [T.] Epigrafia [illegible]

3. *Segnatam. del comporre epigrafi.* Ces. Lett. 1. 168. (Man.) Sapete [illegible] son caldi di rimettere in voce l'epigrafia italiana?

EPIGRAFICAMENTE. [T.] *Avv. Da* EPIGRAFICO. [illegible] *a quella.* [T.] Concetto epigraficamente espresso.

EPIGRÀFICO. [T.] *Agg. Da* EPIGRAFE. [T.] Scienza epigrafica.

2. [T.] Museo epigrafico, *ove sono raccolte epigrafi antiche.* Raccolta epigrafica, *e di monumenti epigrafici* [illegible] *stampate o no.*

3. [T.] Stile epigrafico, *che si conviene a questo gen. di componimento.*

EPIGRAFISTA. [T.] *S. m. Chi pone il suo studio nell'intendere e illustrare le epigrafi ant.* — *Chi compone epigrafi, meglio direbbesi* Autore *o* Scrittore d'epigrafi. *V. anco* EPIGRAFAJO.

EPÌGRAFO. [T.] *S. m. V.* EPIGRAFE, § 1.

EPIGRAMMA. [T.] *S. m. Secondo il gr.* Ἐπί, Γράμμα, *Brevi parole scritte sopra una materia qual'sia, segnatam. a modo di titolo per offerta di dono relig. o altro.* [T.] Onde Petron. Fare un epigramma al [illegible] Car. 25. 121. (C) Lo [illegible] suo desio sopra la fonte, dove Medoro [illegible] l'epigramma che diceva delle sue contentezze amorose.

2. *Oggidì Breve componimento in versi; perchè le iscrizioni in ant.* [illegible] *in versi le più.* [T.] Gli epigrammi dell'Antologia greca sono di genere vario, e ce n'è uno mestissimo attribuito a Saffo, ce n'è d'amorosi, può essercene di quasi epici. I sei versi de latinissimo epigramma del Sannazzaro a Venezia [illegible]

† *Femm., come* La [illegible] Red. Lett. 2. 212. (C) Onorarmi [illegible] *delle epigramme, men che femm. ne* [illegible]

3. [T.] In epigrammi [illegible] versoggiator si dissero cose che le [illegible] Epigramma satirico. [illegible] 3. 6. (C) [illegible] da una scrofa [illegible] Vedasi l'epigramma [illegible] del libro II, sopra l'istesso uomo [illegible] — *Gli stessi Fr. nel sec. XVI* [illegible] *questo senso alla voce* [illegible] *cominciò a usarla per* [illegible] *in gen., più o meno mordente,* [illegible] *a intendere per* Epigramma *una Facezia* [illegible] *In questo senso* [illegible] *sentenze* [illegible] *Mordere* [illegible] *Marchi impressi sulle spalle de' certi* [illegible]

4. *Modo com. [illegible] edee not.* [T.] *Red. Annot. Ditir.* 87. Tra questi dello Accolti, ve ne son molti acutissimi, e sull'andare de' buoni epigrammi de' Greci e de' Latini. — *Fir. Lett. lod. Donn.* 123. (C) Arguti epigrammi. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 407. I giambi amari, gli epigrammi piacevoli. [T.] Epigramma senza sale. — Aculeo dell'epigramma. *Agli ant. erano per lo più iscrizioni [illegible].* — Scrivere epigrammi. — Comporre. Fare. — Libro di — Gli epigrammi di Marziale, *il libro stesso.*

EPIGRAMMACCIO. [T.] V. EPIGRAMMETTO.

EPIGRAMMATARIO. [T.] S. m. *Scrittore d'epigrammi, segnatam. d'ant. e anche di mod. non è che letter.* V. EPIGRAMMATISTA. *Salvin. Disc.* 2. 485. (C) L'[illegible] potrebbe dirsi a ragione col greco epigrammatario [illegible] *E* [illegible] 28. (Man.) Antipatro Sidonio epigrammatario greco. [T.] *Vale Facitor di [illegible]* [illegible] versificatores, epigrammatarii. *Direbbesi quasi che tiene del senso [illegible], di Coloro più o meno ingegnosamente [illegible].*

EPIGRAMMATICAMENTE. [T.] Avv. Da EPIGRAMMATICO. [T.] La commedia troppo epigrammaticamente fatta non è quella che più faccia ridere.

EPIGRAMMATICO. [T.] Agg. Da EPIGRAMMA. [T.] [illegible] poesia epigrammatica. — Poesia epigrammatica, *il genere.* — Componimento epigrammatico, *la specie.* [illegible] V. *Alf.*

2. *Che si conviene a quel gen.* [T.] Forma. Stile epigrammatico. *Ma se in altro gen. usasi forma epigrammatica, diventa difetto.*

3. *Che tiene dell'epigramma.* [T.] Sonetto epigrammatico. — Chiusa epigrammatica d'un discorso.

EPIGRAMMATISTA e EPIGRAMMISTA. [T.] S. m. *Autore d'epigrammi anco di pochi e d'un solo, ma quest. men pr. T. letter. Forse direbbesi piuttosto che Epigrammatario. Ma di moderno scrittore d'epigrammi forse piuttosto Epigrammista. [illegible] Epigrammatista troppo pesante. In Salvin. altri leggono Epigrammista, altri Epigrammatista. In questo senso* Salvin. Pros. Tosc. 1. 307. (C) Presso un antico epigrammista latino. *E* 2. 481. (C) Il qual premio viene dall'epigrammatista accompagnato con questo [illegible].

EPIGRAMMATIZZARE. [T.] V. n. *Fare epigrammi. Voce gr. ma non [illegible] come ai [illegible].* [T.] Chi al concetto dà forma troppo epigrammatica potrebbesi dire che epigrammatizza fuor di luogo, e così fa il D'Elci sovente nella chiusa di ciascuna ottava, come se ciascuna fosse un epigramma da sè.

EPIGRAMMETTUCCIO. [T.] V. EPIGRAMMETTO.

EPIGRAMMETTINO. [T.] V. EPIGRAMMETTO.

EPIGRAMMETTO. [T.] *Dim. d'EPIGRAMMA. Gr.* Ἐπιγραμμάτιον, *ch'è anco in Aus.* — *Cas. Lett. Gualt.* 273. (C) Fra quelli è un epigrammetto in laude di quel mio [illegible]. [T.] *L'usa anco l'Alf. Epigrammino suonerebbe più vezzo, Epigrammaccio, atten. di disp. o di modestia. Ma [illegible] degli epigrammacci per la mala [illegible] o la [illegible] o l'indecenza, degli epigrammettucci, meschini [illegible] e acume. Ci può però essere degli epigrammettini gentili, arguti, eleganti.*

EPIGRAMMINO. [T.] V. EPIGRAMMETTO.

EPIGRAMMISTA. [T.] V. EPIGRAMMATISTA.

EPIGRAMMUCCIO. [T.] V. EPIGRAMMETTO.

† **EPILENSIA.** S. f. Med. *Lo stesso che Epilessia.* V. — *Volg. Mes.* (C) Olio di pepe [illegible] vale all'epilensia, cioè al mal maestro ed alla sciatica. *E Aldobr. P. N.* 161. Contra doglie di capo e di epilensia [illegible] un poco del sugo suo caldo per lo naso. *Tes. Pov. P. S.* cap. 7. A guarire della epilensia, cioè mal caduco, togli lo corno polverizzato e bevilo.

† **EPILENTICO.** Agg. e S. m. Med. *Lo stesso che Epilettico.* V. — *Tes. Pov. P. S.* cap. 7. (C) La carne del porco, ovvero di troja scrofa, che nasce solo nel primo parto, sana lo epilentico. *E appresso:* Quando lo epilentico cade, uccidi un cane, e dagli lo fiele caldo, e guarrà. *E appresso:* Ed uno [illegible] epilentico [illegible] guarito.

EPILESSIA. S. f. Dal gr. Ἐπί, *Sopra,* e Λῆψις, *Presa, Afferramento.* (Med.) *Malattia cerebrale, primitiva o secondaria, che si manifesta per accessi più o meno vicini, nei quali si ha perdita di cognizione e movimenti convulsivi dei muscoli. Detto anche* Brutto male, Mal benedetto, Il benedetto, Morbo comiziale, Morbo erculeo, Morbo sacro, Mal caduco, Mal maestro. — *E in Lamprid.* — *Volg. Mes.* (C) La cura di questa malattia è molto vicina a quella del [illegible] *E altrove.* Pillole, delle quali una è [illegible] per lo mal maestro, cioè per epilessia.

EPILETTICO *e* † **EPILETICO.** Agg. e S. m. *Fr.* † Epilentico, Epilettico. (Med.) *Appartenente ad epilessia. Che patisce di epilessia.* (Mt.) *E in Cel. Aur.*

Tom. [illegible] *Cresc.* 6. 7. L'oppio nuoce agli epilettici. [T.] *Cocch. Cons.* [illegible] Insulti epilettici. *E* [illegible] 176. Anco di madri epilettiche sono nati figli sanissimi.

[T.] *Pap. Cons. Med.* 1. 104. Cessati gli accidenti epilettici.

EPILOGAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'epilogare. Non com. — Per Epilogo.* † *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Ve ne farò un breve epilogamento.

EPILOGARE. [T.] V. a. *Raccogliere per via d'epilogo le cose dette, o raccorle in epilogo.* [Camp.] *Com. Boez.* III. In terzo luogo la Filosofia epiloga quelle cose che sono ditte. — *Lib. Mascalc.* (C) Or qui nel fine del trattato epiloghero tutte le infermità de' cavalli.

Ass. [Camp.] *Com. Boez.* III. E conclude la Filosofia epilogando, e dice. Perchè. [T.] *Quindi per ell.* Epilogando.

2. *Per estens.* [T.] L'Amen, o Così sia è conclusione de' [illegible], conclusione che le epiloga in una, e da loro il suggello della ferma speranza.

Segner. Pred. 28. 6. (Man.) E, quel ch'epiloga tutte le perdite in una, perduto Dio.

EPILOGATO. [T.] Part. pass. d'EPILOGARE. *D. Conv.* [illegible] (C) Secondochè nel libro dell'aggregazione delle stelle epilogata si truova.

Per ell. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 223. Di tanti [illegible] epilogata.

3. *Per estens. quasi fig. Segner. Mann. Dic.* 20. 2. (C) Secondo [illegible] quei della carità. *E Apr.* 26. 3. Le [illegible]

† **EPILOGATURA.** [T.] S. f. *Quasi Fattura del epilogo. Lib. Pred.* (C) Più del dovere mi estendo nella epilogatura.

EPILOGAZIONE. [T.] S. f. *Azione dell'epilogare, della quale effetto è l'epilogo. Ma più sovente dicesi Epilogo anco in questo senso. Fr. Giord. Pred.* (C) Per epilogazione [illegible] ragionamento mi conviene dire. [Camp.] *Com. Boez.* IV. Per una epilogazione di [illegible] cose sopra ditte.

EPILOGHETTO. [T.] *Dim.* d'EPILOGO. *Segnatam. della sua brevità.*

EPILOGO. [T.] S. m. *Dal gr.* Ἐπί, Λέγω, *ovvero senso più gen. ai Lat. che a noi; e a' Gr. ancora più gen. Il verbo valeva e Dir poi, e Dire di più, Scegliere, e Ripensare, e Computare, e Imputare. Epilogo valeva anco Rassegna. Cic. gli da il senso di perorazione da muovere gli affetti, e quando Aulo [illegible]. A noi è il Raccogliere, alla fine d'un discorso o d'una parte di quello, i fatti e le prove, facendone rassegna, ma con scelta e ragionamento [illegible].* [illegible] *Pros.* 382. (C) Alla fine del trattato, quasi per modo di epilogo, ricogliendo in breve quello che sopra è largamente scritto.

2. *Può farlo lo stesso dicitore o scrittore, può l'avversario o il lodatore, può [illegible] S. fa l'epilogo un epilogo [illegible] l'epilogo delle cose dette o scritte.* [illegible] *Tom.* 3. 6. 187. (Man.) La cui materia malagevole essendo molto,... [illegible] un epilogo [illegible] *Redi Cons.* 1. 266. (C) Dal lungo ragionamento che io ho avuto con voi della fabbrica de' muscoli, e dal ristretto ed epilogo ch'io n'ho fatto poco fa, [illegible] io prendo motivo di credere. — *Il Ristretto è più breve dell'Epilogo questo può essere facondia.*

3. [T.] Nel teatro ant., Epilogo. *Le parole dell'autore agli spettatori nella fine del dramma comico o tragico. Gl'Inglesi l'usano tuttavia.*

4. *Breve componimento da sè, posto in fine a una raccolta di favole o novelle, o sim., o alla fine di ciascuna parte del libro, se uscito a più riprese.* [T.] Il La Fontaine ha un epilogo in fine al sesto e all'undecimo delle sue Favole. L'epilogo del duodecimo è in coda alla favola ultima. *Altro da quel che i Gr.* Ἐπιμύθιον, *i Lat.* Affabulatio, *noi* La morale della favola. *Anco una raccolta di poesie che non siano favole, può avere un epilogo.*

5. *Modo avverb.* [T.] In epilogo, [illegible] ragione, narrare, ridire. — Per epilogo. Per modo d'epilogo. In via d'epilogo. *In questa forma può aggiungersi alle cose dette, nonchè semplicemente raccoglierle.*

6. *Quasi fig.* [T.] *Una pers., una cosa è l'epilogo di molte perfezioni, di molti difetti.* Il Panteismo è l'epilogo dell'assurdità de' Sensisti e degli Hegeliani [illegible] V. EPILOGAMENTO e EPILOGATO.

EPIMONE. [T.] S. f. *Ripetizione d'una parola o più, per rincalzare il detto. Dal gr.* Ἐπί, Μένω. *Gli corrisponde l'imagine del nostro Insistere.* [T.] *Per es.* [illegible] *Virg.* [illegible] *D.* 2. 29. [illegible]

Ha senso più ampio in lat. Epimone est [illegible] *Segn.* 108. (C) La figura [illegible] epimone, la quale consiste [illegible] *Nel gr.* Epimone *vale anco Lentezza, e certa affettata veemenza de' retori, in prosa e in verso, fu presa [illegible].*

EPINICIO. [T.] Agg. *Dal gr.* Ἐπί *e* Νίκη, *Vittoria.* [illegible] *Feste celebrate da Gr. per festeggiare o commemorare una vittoria. Dall'orig. [illegible] comprendeva i sacrifici, le feste di ringraziamento [illegible] Nel ling. [illegible] Nell'imp. di Costantinopoli [illegible] celebrati con tali feste.*

2. *Sostantivo.* [T.] [illegible] *e que' che celebrava una vittoria, e que' [illegible] per [illegible].* — Carlo epinicio, *fatto per [illegible] un premio.*

3. [illegible] di Sost. [illegible] *Pind.* 187. (C) Sotto il velo di [illegible] verso [illegible] prudentemente e [illegible]. [T.] *La Volg. Parad.* [illegible]

[T.] *Nella Messa, il Sanctus che [illegible] dopo il Prefazio, è detto Epinicio, in quanto rammenta Dio Santo, Forte, Immortale, della cui gloria son pieni i cieli e la terra.*

4. *Per estens. Pallav. Stor. Conc.* 111. (C) Pubblicaronsi [illegible] relazioni di questa zuffa le quali parevano epinicii da trionfo.

EPINICIO. [T.] S. m. V. l'Agg.

EPINITTIDE. S. f. Med. *Dal gr.* Ἐπί, *Sopra,* e Νύξ, νυκτός, *Notte. Eruzione di pustole [illegible] rosse e biancastre che si sviluppano sulla pelle durante la notte e scompaiono nel giorno.* [Cont.] *Cit. Tr. poccam.* 255. L'epinittide, i carboni, i foruncoli, la [illegible] *E* 256. I [illegible], i lividori, i cossi, le epinittide, le vesciche, i calli.

EPISCIRO. S. m. Archeol. *Giuoco degli antichi Romani, simile al Calcio fiorentino. Fanf., Bard. Dis. Calc.* 7. (Gh.)

EPISCOPA. [T.] S. f. e Agg. V. EPISCOPO, § 1.

EPISCOPALE. [T.] Agg. Da EPISCOPO o VESCOVO. *E in Prud.* [T.] Ordine episcopale. *Meglio* Vescovale. — *Giannot. Lett.* Dignità episcopale. *E anco nel Segner. Pred.* — Opere del episcopale ministero. — Carico. Cure. — Sollecitudine episcopale. *Borgh. Vesc.* 2. 43. (C) Il Capitolo, ovvero coloro al quale s'appartiene (morto il vescovo)... l'episcopale giurisdizione. *E* 1. 30. Mutare la sedia episcopale, e farla nuova. [T.] Sedia, *del seggio mater.,* Sede, *della giurisdizione e del luogo ove il vescovo dimora.* — *Morelli Descr.* 11. (Man.) Eranvi... Frate Antonino arcivescovo di Firenze e santo, a' piedi del quale eravi un agnoletto che teneva la sua mitria episcopale. [T.] Episcopali insegne, abito.

[T.] Città episcopale, ove risiede un vescovo. *Più com.* Vescovile. *E così* Palazzo, *quando non se ne voglia denotare la stor. antichità. Similm.* Archivio episcopale, *suonerebbe più grave che* Vescovile. *Meglio* Anello, Mensa, Benefizi vescovili.

2. [T.] Chiesa episcopale, *l'Anglicana.*

[T.] Setta Episcopali, *in Inghilterra, contrapp. da* Presbiteriani.

EPISCOPALMENTE. [T.] Avv. Da EPISCOPALE. *Aug.* Episcopaliter. [T.] Il Grisostomo, Ambrogio episcopalmente coraggiosi, il Fénelon, il Sales episcopalmente caritatevoli, il Bossuet non sempre episcopalmente oratore.

EPISCOPATO. [T.] S. m. *Dignità e Ufficio di vescovo e del vescovo.* [T.] *Tert.* Ufficio dell'episcopato. *Ap.* Chi desidera l'episcopato, desidera opera buona. *Se opera è, cioè fatica e travaglio incessante al bene spirituale e civ. de' popoli.* [illegible] papa [illegible] ordinò che nessuno all'episcopato ascendesse, se non mano mano pe' gradi degli ordini inferiori. — Promosso al episcopato. Eleggere al. — Avere il vescovado *direbbesi piuttosto* che l'episcopato. *Car.*

Ottenga il vescovato d'Asti. — Amministrare l'episcopato. — *Del vescovo in partita, forse meglio* Vescovato *che* Episcopato, *se non si riguardi all'ordine in gen.* Amministrare il vescovato *potrebbe dire le rendite; e che lo faccia altri che il vescovo.*

2. *Nel seg. dire l'uffizio insieme e il luogo, anzi questo piuttosto che quello.* Dav. Framm. 398. (Man.) Cacciato dell'episcopato costantinopolitano [illegible] invece [illegible] si rimettesse Ignazio patriarca. [T.] Pass. 127. Rimosso dal vescovado.

3. *Tempo che dura l'uffizio.* [T.] Nel suo episcopato accaddero assai vicende. — Dopo l'episcopato di lui. — *Qui meglio che* Vescovato.

4. *Il luogo della giurisdizione, più comunem. dicesi* Vescovato. *E porta anco il pl.* [T.] G. V. 1. 44. 4. Nomi delle cittadi e vescovadi della nostra provincia.

[T.] *Così* Una città, vescovato, *sede vescovile*, no Episcopato.

[T.] *Così* Rendite del vescovato, no dell'episcopato; *idea sempre spirit.*

5. *La Casa ove il vescovo risiede e la Curia. Più com.* Vescovato *(e in questo senso, più sovente che in altri,* Vescovado*), o nel ling. eccles. o erud.* Episcopio. (Camp.) *Fior. S. Franc.* Andiamo [illegible] al vescopato. [T.] *Dia. Comp.* Finestra del vescovado. *Buon. Tanc.* [illegible] in vescovado.

6. *La pers. del vescovo, in quanto rappresenta le ragioni e i diritti non si dice Episcopato. Pers. de' Vescovi presi insieme.* [T.] *Borgh. Vesc. Fior.* Essendosi... piatito... fra il vescovado e la... famiglia ... Egli è l'onore dell'episcopato. (Man.) [T.] L'episcopato di Francia, *i vescovi tutti di quella nazione.* — L'episcopato cattolico.

EPISCOPIO. [T.] S. m. *Casa e Curia vescovile. Così anco nel gr.* V. EPISCOPATO, § 5.

† **EPISCOPO.** [T.] S. m. *Nel senso stor. e erud. Dal gr.* Ἐπί, Σκοπέω, *Inspicere, onde* Diana episcopa, *il cui tempio era in Elide; e* Episcopa, *moglie di vescovo nel Conc. Turon. del 566.*

2. Episcopo, *un Magistrato delle greche colonie, e Magistrato rom., Ispettore della diocesi.* (V. DIOCESI.) Fu episcopo *Cic. nella Campania. Nel Dig., in una legge d'Arcad.,* Episcopi *i Grascieri,* qui praesunt pani, *e alle altre cose del vitto.*

3. [T.] *Quindi* Episcopo, *il maggior Sacerdote d'una provincia, o piuttosto città col distretto. Contratto in* Vescovo *(come* Vangelo*) e in †* Vesco. (Mur. Sat. — Gr. S. Gir.) S. Agost. C. D. (Vescovo) vuol dire speculatore e soprantenditore. *Att. Ap.* Voi, vescovi, lo Spirito Santo pose a reggere la Chiesa di Dio. *Nella Volg. in Fedr.* Episcopi levitarum, *e ne' Ps.* Episcopatum ejus, *dignità e uffizio in gen. Nella Vet. Bart. parlasi de vescovi idolatri, come un altro del trecento di Catellina che sentiva la Messa nella colonnea di Fiesole. Di G. C., S. Pietro:* Pastorem et Episcopum animarum vestrarum. *L'orig. di questa, come di tante altre parole crist., dice insieme l'altezza e la terribilità dell'uffizio. Nel gr. ant.* Ἐπισκοπία, *L'attitudine a dare nel segno,* Ἐπισκοπέω, *Meditare;* Ἐπισκοπή, *Visita; onde chi non fa visite pastorali, o non le fa da pastore vero, vescovo vero non è.* Episcopo *e* Scopo *hanno l'orig. stessa, e* [illegible] *nel gr.* [illegible] *per* [illegible], Spec., *come* [illegible] *de' vescovi* [illegible] *la parola nel suo pieno signif.* [illegible] *suona insieme ispezione, circospezione, contemplazione.* [illegible] Framm. 58. [illegible] Pietro mentre [illegible] in Roma, de' suoi discepoli alcuni ne mandava a essere episcopi in diverse parti del mondo. [illegible] E non si chiamavano [illegible] ancora pontefici, ma episcopi.

EPISINALEFE. [T.] S. f. T. *erud. letter. Quando una vocale* [illegible] *accolta in una sillaba sola con altra vocale, sì che non conta per due, ma i suoni però ne rimangon distinti senza fare dittongo. Gr.* Συν, Ἀλείφω, *Congiungere. Quintil.* [illegible] *lett. lat. Tale in Virg.* Alveo Orfeus, *fatto di due sillabe.* Alvo *ne recano quel di Virg.* Consmuere omnes intentique ora tenebant, *ma questa dicesi* [illegible] *piuttosto non Contrazione e Contrazione e poi già, come intendo anco* [illegible] *dittongo, e le consonanti Episinalefe e dieresi.* [illegible] *fatto spondeo. Lo scorrere di due sillabe in una dicesi più comunem.* Sin[illegible], *da* Συν, [illegible], *Prendere insieme, e le si oppone Dieresi.* Ferrei spondeo *invece.* Naiades *per* Najades, *dieresi. Il gr.* Συναίρεσις *ha senso più* [illegible].

EPISODEGGIARE. [T.] V. n. *Fare episodii, o anche un episodio solo, ma dove ci sia del soverchio o dello sconveniente. Non com.; e non avrebbe senso buono.* Uden. Nis. Proginn. 3. 45. 112. (C) Il secondo pecca in episodeggiare affettatamente sopra le dolcezze de' baci. V. anco EPISODIZZARE.

EPISODIARE. [T.] V. n. *Fare un episodio.* Salv. Inf. sec. 44. (Man.) E questi ragionamenti, e i fatti, bisogna metter fuori in universale, dipoi così episodiare e allungare. (Non per Allungare.) Uden. Nis. Proginn. 5. 3. 34. (C) Vuolsi dal poeta episodiare variamente di suo capriccio. (Non di capriccio.) Salv. Inf. sec. 34. Questo bene ha (giova) alla magnificenza, e al mutar l'ascoltante, ed episodiare con diversi nighianti episodi.

2. *Anco att.* [T.] Episodiare la favola, contessendovi episodii, un *quadro.* V. anco EPISODEGGIARE e EPISODIZZARE.

EPISODIATO. [T.] *Part. pass.* d'EPISODIARE. (V. § 2.)

EPISODICAMENTE. [T.] Avv. Da EPISODICO. *Per via d'episodio.* Uden. Nis. Proginn. 4. 2. 16. (C) Non ostante che nel fine il poeta vada episodicamente disorbitando intorno a certe freschezze. *Può aver buon senso.* [T.] Il quarto libro dell'Eneide non istà episodicamente nel poema, giacchè le sorti di Cartagine si collegano con quelle di Roma; e n'è annodo l'ira invidiosa di Giunone, vinta dalla genitrice d'Enea e progenitrice di Cesare. *Anco negli altri sensi d'*Episodio. [illegible]

EPISODICO. [T.] Agg. Da EPISODIO. *Introdotto per episodio. Gr.* [illegible]. Tass. Lett. 3. 87. (Man.) Le altre parti di questo canto ... possono parere semplicemente episodiche. Uden. Nis. Proginn. 5. 3. 26. (C) Petronio accusa Lucano, e ammonisce gli altri poeti, che di peso convertono una storia in versi senza invenzioni episodiche. (*Ma non negli episodii sta l'essenza dell'epica poesia.*) [T.] Salv. Inf. sec. 387. Azione episodica. — Narrazione. — Scena episodica, Personaggio episodico.

2. *Di componimento dov'entrano episodii.* Salvin. Casaub. 106. (Gh.) La favola non è episodica, nè se ne va in digressioni fuori dell'argomento principale. Salv. Inf. sec. 386.

3. *Per estens.* Pallav. Stor. Conc. 3. 873. (Man.) Ma negli altri raccontamenti accidentali e quasi episodici... può men difficilmente essere avvenuto che. Tocc. Lett. crit. 114. (Gh.) Come no?, se quelle scappate episodiche fatte da voi, a dispetto de' pontificii divieti, col no del Cattaneo (che è il punto della quistione) non han che far nulla? [T.] Digressione episodica in disputa, in ragionamento, anche in dialogo famigliare.

[T.] *Non solo* Narrazione episodica; *ma anche* Fatto episodico, *Reale, che entra a congegnarsi più o meno strettamente con una serie d'altri fatti.*

EPISODIETTO. [T.] Dim. d'EPISODIO. *Dice la brevità, con lode o senza.* Episodiuccio *suona il contr.,* [illegible].

EPISODIO. [T.] S. m. *Azione accessoria connessa alla principale di narrazione epica o romanzesca o anche di dramma. Gr.* Ἐπί, Εἴσοδος, *Aggiunto tra via, Introdotto dentro. Il* [illegible] [T.] [illegible] *che paiono* episodii in Omero, sono forse parte d'altri poemi. — Troppi episodii ha l'Ariosto, anzi è tutto episodii. — Episodii storici — favolosi, inventati.

2. *Del dramma.* Varch. Lez. 666. (C) L'episodio è una parte... della tragedia. Segn. Poet. 305. Episodio è una parte ragionevolmente intera, che è posta infra i canti interi de' cori.

3. (Mus.) *Pensiero accessorio che si fa entrare in una fuga.*

[T.] *Ogni opera d'arte bella, che rappresenti una serie di fatti e anche di sentimenti, sia con imagini, sia con suoni, ammette* episodi.

4. *Anco in prosa, e di grave ragionamento; come porta l'orig. che è di senso gen.* Fr. Giord. Pred. (C) Permettete che io vi faccia con questa sagra storia un breve episodio. Rucell. Rim. 14. 8. (Min.) Ma terminiamo gli episodii, che pur troppo deviati ci siamo da. Bio. [T.] *Anco nel colloquio fam.*

5. [T.] *Fig. Non in senso letter., ma di cosa aggiunta e frammessa a cosa e di avvenimento ad avvenimento. L'ha anche Arist. — Nella vita d'un uomo, d'un popolo, in una serie d'azioni, un'azione è una serie minore che non ne fa parte integrante, ma pure ci si collega. —* In una guerra la campagna è episodio [illegible] d'una scoperta [illegible] o un [illegible] concomitante.

6. *Modo avv. com. ai senso not.* [T.] A modo d'episodio [illegible].

EPISODIUCCIO. [T.] V. EPISODIETTO.

EPISODIZZARE. [T.] V. a. V. Pres. in EPISODIZZATO, e V. EPISODEGGIARE.

EPISODIZZATO. [T.] *Part. pass.* d'EPISODIZZARE. *Non bello e non necessario, essendoci Episodiare, ma non ha il senso di biasimo che Episodeggiare.* Uden. Nis. 5. 3. 36. Sopra la storia della rovina di Troja e del primo viaggio d'Ulisse intrecciati si veggono questi concetti o trovati favolosi da quel poeta episodizzati.

EPISPASTICO. [G.M.] Agg. Da Ἐπί, *Sopra, Verso e* Σπάω, *Tirar fuori. Aggiunto dei rimedii che operano per revulsione.* Medicamenti epispastici.

[G.M.] *E in forza di Sost.* Applicare, Attaccare un epispastico (*un vescicante, o sim.*). — Gli epispastici si adoprano nelle malattie del petto.

EPISTASSI. S. f. *Dal gr.* Ἐπί, *Sopra, e* Στάζω, *fut. di* Στάζω, *Io stillo. Sgorgamento, o Uscita di sangue dal naso.* (Fanf.)

EPISTILIO. S. m. *Archit.* (Bos.) *Da* Ἐπί, *Sopra, e* Στῦλος, *Colonna; nome di cosa che sta sopra la colonna, che gli Italiani nomano Architrave.* — Aureo lat. Algar. 3. 74. (Gh.) Sopra i capitelli è disteso l'epistilio, o sia l'architrave.

[Cont.] Mart. Arch. III. 7. Gli epistili sono certi ornamenti di cornici posti sopra le colonne, comunemente detti architravi, e alcuni li chiamano cardinali, dei quali è da dichiarare l'altezza, e sporto.

EPISTOLA e † **EPISTULA** e † **PISTOLA** (*che il volgo dice tuttavia, come scrivevi* Vangelo *e* Vescovo.) [T.] S. f. *Lettera. Dal gr.* Ἐπιστολή, *che valeva Inviare e Far venire, Raccogliere e Rattenere, Ordinare e Abbellire; onde* Epistola *ai Gr.* Ordine, *Ultima volontà: nè a ciò forse pensava il Petr. scrivendo l'Epistola ai posteri. Agli aurei Lat. era il foglio stesso. Fr.* Envoi, Message; *come noi* Messo. [T.] Cic. Ad tuas litteras, quas pluribus epistolis accepi. — *Litterae era lo scritto e i concetti.*

2. *L'uso più com. oggidì è delle Lettere degli Apostoli.* [T.] Serm. S. Ag. 7. L'Apostolo scriveva tutte le sue pistole, dicendo per saluto: La pace di Dio sia con voi. Ott. Com. Inf. 15. 282. (C.) Santo Paolo alli Romani, Epistola prima. (T. Retter. In [illegible] Ambra [illegible] 118. Quel capitolo della prima Epistola ai Corint. D. 3. 22. — Epistole di S. Pietro, di S. Giovanni, di S. Giacomo, di S. Giuda. — Epistole canoniche.

3. [T.] *E perchè nella Messa, innanzi il Vangelo, come per preparare i Fedeli che meglio attendano alle parole di G. C., leggesi il più sovente un tratto delle Epistole de' suoi Apostoli, quella lettura chiamasi* Epistola, *anco che sia non Epistola, ma de' Profeti o d'altri libri del Vecchio Testamento; quasi lettera che la tradizione manda a noi; e perchè* Epistola *in gr. è altresì Testamento.* Maestruzz. 2. 54. Tratt. Mess. 10. E poi si dice la pistola. — Il prete è all'epistola. — La Messa è al epistola. — *Nelle messe solenni la dice il suddiacono, e cantasi. In alcuni paesi di due lingue, cantasi tradotta nella lingua popolare.*

[T.] *Lasc. Cen.* nov. 7. pag. 135. Prete, ma giovane tanto, che non diceva ancor Messa: solo era ordinato a Pistola o Vangelo.

[T.] Nella Cattedrale, il seggio del vescovo è dalla parte dell'epistola, *cioè a diritta entrando in coro, a sinistra dell'altare, acciocchè il pastore* [illegible] *il posto d'onore.*

4. [T.] *Quelle di Cic. diconsi e Epistole e Lettere, il primo segnatam. nelle scuole.* Le epistole famigliari, quelle ad Attico. — Spiegarle, Commentarle.

[T.] *Le epistole di Cicerone, il libro stesso. Così di Seneca e di Plinio. Epistole e Lettere, ma, segnatam. di Plin.,* Lettere *più sovente.* — Epistole e Lettere di S. Girolamo, *ma perchè più* [illegible] *che quelle degli altri Padri, e meritamente, piuttosto che le altre diconsi* Epistole.

[T.] Maff. Ist. Diplom. 22. Ben crederò non inopportuno di por qui un'epistola di Dante [illegible] perchè l'affinità si vegga con la forma diplomatica. Spers. Epistolarum magister. *Nel ling. erud. direbbesi* Il segretario delle epistole.

5. [T.] *Segnatam.* Epistole d'Ovidio, *le eroidi, e quelle altresì dall'esilio.* — Ott. Com. Inf. 15. 451. (Man.) Scrive Ovidio nella prima epistola... [T.] *Anco il libro che le contiene.*

[T.] D'Orazio distinguonsi i due libri delle epistole dai due delle satire; *sebbene tra le satire ce ne sia d'indirizzate a taluno in forma d'epistola, e tra le epistole ce ne sia di satiriche.* Uden. Nis.

Progimn. 1. 12. 55. Orazio nella sua ultima epistola — Epistola ai Pisoni, *quella che le scuole chiamarono* Arte poetica o Poetica, *con titolo pericoloso, e irriverente, ch'è il guajo della riverenza soverchia.*

6. [T.] *Quindi a noi* l'Epistola in versi, *per le più volte, e tiene del famigliare, ma può sollevarsi; tiene del satirico, ma può essere tutta morale e senza acrimonia, e con nobili affetti e con lirico movimento.* Epistole, *meglio che* Satire *quelle di G. Chiabrera;* Epistole del Pindemonte.

7. [T.] *Fuori di quelle del Petr. e di Dante in versi latini (sebbene taluni anco quelle del Petr. in prosa chiamino* Epistole), *Lettere in prosa di scrittori de' tempi seguenti non si direbbero sul serio* epistole; *e neanco le lettere de' Gr. ant.* = *Dittam.* 2. 7. (C) Settemila volumi fece, e piùe, Sanza le molte epistole che scrisse. [T.] *G. V.* 6. 26. *Fir. Disc. letter.* 305. *E Lett. lod. donn.* 118. *G. V.* 7. 61. 3. *Cas. Lett.* 57.

[T.] Epistola dedicatoria *dicono in Fr., e taluni anco in It.; ma, se non in versi, è lat. troppo grave. Per cel. o per iron., d'un letterone pesato e pesante, direbbesi:* M'ha scritto un'epistola, *come* Che Epistola ponderosa, *e il Gaetani creò argutamente in fr. il vocabolo* Epistoleone, *che potrebbesi anco in it.* [illegible] *In senso sim.* [illegible] *Cell. Lett.* 21. [illegible] Ricevetti la vostra lettera, la quale piuttosto che meglio si de' chiamare epistola.

8. *Modi com. ai sensi not.* [T.] *Far, Comporre* un'epistola. *Latina.* Scrivere [illegible] Stampare.

EPISTOLARE e † **PISTOLARE.** [T.] *Agg. Da* Epistola. [illegible] Commercio, Corrispondenza epistolare, *e* [illegible] *tra due o più, e le lettere stesse. La voce è opportuna in quanto che* Lettera *e* Epistola *hanno il senso* [illegible] *ma più sempl. sarebbe.* Corrispondenza di lettere, per lettere. Raccolta epistolare, *di lettere d'un autore o di più, forse meglio, d'un solo.*

2. *Che si conviene a lettera.* [T.] Genere epistolare. Stile, *men facile di quel che si creda.* = *Uden. Nis. Progimn.* 4. 31. 101. (C) Seneca scrive sue epistole in forma niente epistolare. *E* 3. 111. 285. — *Men com. il seg.* [F.T-s.] *Machiav. Lett. fam.* 2. L'angustia epistolare non ricerca lunga narrazione. [T.] *Uden. Nis. Progimn.* 1. 12. 55. Lunghezza pistolare.

3. [T.] *In Mars.* Carta epistolare, *quella che suol da lettere.*

4. [T.] Carattere epistolare e Epistolografico, *Forma di scrittura egizia, detta anco* Demotica *o* Encorica. La scrittura encorica *è in origine dalla jeratica, e vien subito dopo quella. L'encorica ha de' segni simbolici; ma ha caratteri fonetici più che gli altri generi di scrittura egizi.*

EPISTOLARIO e † **PISTOLARIO** e † **PISTOLARO.** [T.] *S. m. Raccolta delle lettere d'un autore.* Epistolarius *agg. in Ennod., sost. in Sid.* [illegible] [T.] L'epistolario del Cesarotti. — Stampare intero l'epistolario, Metterlo insieme, per poi dare in luce le lettere scelte. *Possono contenervisi lettere d'altri autore allo scrittore delle più tra quelle; e può esserci un* Epistolario scelto, *composto di lettere d'autori varii.*

2. † *Delle epistole di S. Paolo* [T.] *Fr. Giord. Pred.* 1. 166. Lo Pistolaro di Santo Paolo.

† *Il Libro che contiene le epistole a uso di chiesa. Borgh. Rip.* 532. (C) In uno epistolario dipinse) tre istorie grandi di S. Paolo Apostolo.

EPISTOLARMENTE. [T.] *Avv. Da* Epistolare *agg.* Epistolariter *in Verecund.* — *Uden. Nis. Progimn.* 111. 288. (C) Proponendo epistolarmente di persuadere con termini rettorici. *Ma rettorica e stile epistolare non se la dicono.*

EPISTOLEGGIARE. [T.] *V. n. V.* Epistola, § 7.

EPISTOLETTA e † **PISTOLETTA.** [T.] *Dim. di* Epistola, *con senso o senza.* [T.] *Direbbesi d'una breve* [illegible] *d'uno moderno in versi; non per dim. di lettera in gen., come Franc. Sacch. Op. div.* 17. [illegible] — Pistoletta, *in Buon. Rim. burl.* 3. 61. — *Lat.* [illegible] Epistolium, *in Catul.* [illegible] *Nel senso che diciamo poter essere versi,* Epistoluccia *direbbe la meschinità.* Epistolona, *la* [illegible] *ghezza, e anche la gravità nel senso not. di* Epistola *in prosa.* § 7. *E in questo, anco e più fam. di cel., S. m.* Epistolone [illegible] Pistolotto. *V.*

† **EPISTOLICO.** [T.] *Agg. In forma d'epistola. Red. Lett.* 2. 210. (C) Dissertazione epistolica.

EPISTOLOGRAFICO. [T.] *Agg. T. erud. V.* Epistolare, § 4.

EPISTOLOGRAFO. [T.] *S. m. Scrittore d'epistole. T. letter. degli ant. rimasti.* [illegible] [T.] Gli epistolografi greci e latini. *In moderni sarebbe parola pesante al più di cel., come in fr. fu detto* [illegible] *del vecchio Italiano, il quale epistole faceva per mestiere piuttosto che lettere.*

EPISTOLONA. [T.] *V.* Epistoletta.

EPISTOLONE. [T.] *V.* Epistoletta.

EPISTOLUCCIA. [T.] *V.* Epistoletta.

EPISTRITE. *S. f.* (Min.) *Sorta di gemma. Garzoni, Berg.* [Cont.] *Lauro, Min. Alb. magno* II. 5. Epistrite pietra, che nasce nel mare, è lampeggiante e [illegible]

EPISTROFE. [T.] *S. f. Fig. rett. Il fare che più costrutti o incisi si concludano con le parole stesse. P. e., quando D.* (3. 14 e 32), *le tre rime fa essere lo stesso nome di* Cristo, *come per dirlo coll'Ap.* Nome sopra ogni nome. *Rufinian. l'ha in lett. lat. Il gr.* Ἐπιστροφὴ *dice (secondo i varii sensi che ha* Volgere *anco in it., sebbene men ricchi) le idee di rivolgimento, di giro, di ritorno, di mutamento,* [illegible] *di fine, di riflessione, di cura, di frequentazione, di forza,* [illegible] *di sforzo, di tormento. Onde nel ling. mist.* Epistrofe *era quel che a Fr.* Conversione, *che in D.* [illegible] *è detto* Volgersi, Girarsi, Mutarsi. *E perchè Marte e Venere son presi a una rete, Venere era detta* Epistrofia, *che muta i cuori: quanto men alto del nostro:* Lex Domini immaculata, convertens animas. — *L'Epistrofe, fig. rett., è quasi come l'*Epiphora *di Rutil.* (da Ἐπὶ, Φέρω, o Φέρομαι), *onde in Cic. vale* Infreddatura; *e in Plin.* Afflusso d'umori: Epiphora oculorum, testium. *Ma segnatam. di cadenza simile nel verso, chi pur volesse usare un de' due, direbbe più pr.* Epistrofe.

EPISTROFICO. [T.] *Agg. V.* Epistrofe.

† **EPISTULA.** [T.] *S. f.* Epistola (*V.*). *Così scrivevano anco gli ant. Lat. E dalla sua rad. gr.* Στέλλω, *l'it. fa* Stuolo. *Ott. Com. Inf.* 15. 451. (C) *E* 282.

EPITÀFFIO e † **PITÀFFIO.** [T.] *Epitafio* (*V.*). *Borgh. Orig. Fir.* 281. (C) *Tac. Dav. Ann.* 2. 55. *Sannaz. Arcad. pros.* 10. *Buon. Fier.* 2. 4. 20. [illegible] [T.] *Tac. Dav. Perd. Eloq.* 409. Pitaffio *Allegr.* 217. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

EPITAFIO e **EPITAFFIO** e † **PITAFFIO.** [T.] *S. m. Parole scritte sopra un sepolcro, accennanti al sepolto là entro. Aureo lat. Dal gr.* Ἐπὶ, Τάφος. *L'orig. porta una sola* F; *e, non essendo la voce com. nel ling. parl., sebbene intesa, giova stare all'orig., tanto più che colla doppia consonante s'usa volgarm. a modo di cel. e di parodia. Nel gr. è propriam. agg., e l'ha Caris.; onde, segnatam. per cel., potrebbesi* [T.] Lodi epitafie, *e sim.*

Il senso dell'orig. non porta l'idea di parole scritte; ch'anzi dicevasi Epitafio *il discorso pronunziato in lode del morto, sopra la sua sepoltura. E così intitola Cic. il Menesseno di Plat., in lode de' cittadini che morirono per la patria. V.* Epicedio. † *In questo senso.* [Cont.] *Cart. Art. med. G.* III. 132. Sette storie che sono state messe nel catafalco dipinte di chiaroscuro, insieme con un'altra dov'è l'epitaffio delle lettere che trattano della vita di Michelagnolo.

Può essere l'iscrizione posta sopra una tomba, e non essere Epitafio *tuttavia; può consistere in una sentenza morale, in un motto. Iscrizione anche funebre, se appesa al feretro o posta sulla porta della chiesa, o in casa o altrove,* Epitafio *non è.* [T.] *De Luc. Dott. volg.* 4. 2. 70. Per la facoltà di fare [illegible] [Cont.] *Bar. Arte San. M.* II. 67. [illegible] di mistio verde per farne uno epitaffio. — *Alam. Gir.* 10. 74. (C) Di farlo in questo luogo sotterrare Coll'epitafio proprio, ch'ei descrisse. *Borgh. Orig. Fir.* 289. Come .. si vede nello epitaffio di quello Avilio, ed in quest'altro ancora. *Sannaz. Arcad. pros.* 10. Letto [illegible] bella sepoltura il degno epitaffio. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] gli epitaffi delle marmoree sepolture? — Più bugiardo d'un epitaffio, *Paul. Mod. dir. tos.* [illegible] (Gh.) *Per le adulazioni che sogliono profanare la morte. Onde* [T.] *Verr. in una Sat. Menip.* Epitafione, *chi ama fare pomp. epitafi, sul fare dell'it.* Trombone *o* Gonfione. *E in Sidon.* Epitaphistarum naeniae, *le lamentazioni al sepolcro. Ma* Epitafista *per cel. potrebbesi dire un epigrafista da morti.*

2. *Non solam. le parole scritte o incise, ma le fatte a tal fine. E c'è de' finti epitafi che si suppone scolpirli sulla tomba di chi forse non è ancora morto. I più di siffatti sono satirici, o almeno burleschi.*

3. *Modi com. ai sensi not.* [T.] Fare, Comporre, Scrivere, Incidere un epitafio. — Raccolta d'epitafi.

4. [T.] † *Siccome* [illegible] *sta per* Epitafio, *così questo fu detto per* Iscrizione. [illegible] Iscrizione, Epitaffio. *Tac. Dav. Ann.* 2. 55. (C) *Buon. Fier.* 2. 4. 20. [illegible] [T.] [illegible] *Tac. Dav. perd. eloq.* 409. [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 7. *Di scritta portata addosso come i* [illegible] *Allegr.* 217.

EPITAFISTA. [T.] *S. m. V.* Epitafio, § 1.

EPITALAMICO. [T.] *Agg. Da* Epitalamio. [T.] Canto epitalamico. — Elogio epitalamico d'un degli sposi, *preso occasione dalle sue nozze.*

EPITALAMIO. [T.] *Agg. V. il Sost.* § 1.

EPITALAMIO. [T.] *S. m. Canto che dicevasi dalle giovanette accompagnanti la sposa nel talamo. È in Quintil. Dal gr.* Ἐπὶ, Θάλαμος, *che vale Camera, Letto, Nozze, Casa, Tana, Ripostiglio, Santuario; e c'è de' talami santuarii, come c'è de' talami tane. Altri lo deriva da* Θάλπω, *che vale Riscaldare, Nutrire e Consolare, ma anco Seccare e Tormentare. Meglio da* Θάλλω, *Fiorire; e gli corrisponde il modo prov. tosc.* Mettere un tallo sul vecchio. *Secondo l'orig. potrebb'essere anco agg.,* [illegible] *questo più chiaro* Epitalamico (*V.*), *senonchè* Mercurio epitalamio, *invocato nell'isola Eubea, si dirà meglio così, per onore ai matrimonii che sono commercio.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 85. Epitalamio (*canto*) [illegible] in laude dello sposo e della sposa. [T.] *C'era l'*epitalamio cemelico, *quando gli sposi andavano a letto, che rammenta* Cimitero, *e l'*egertico *quando si risvegliavano* [illegible]

2. *Il carme per nozze.* [T.] *Quintil.* Catullo nell'epitalamio (*intitolato* Carme nuziale [illegible]). *Tolom. Lett.* 2. 18. (*Man.*) Con egloga o con elegia, o con epitalamio fate onore a questi imenei. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 287. (C) Lo sposo, in quella tenera pastorale, o maraviglioso epitalamio che dir vogliamo, di Salomone,... [T.] Stampare un epitalamio.

[T.] Epitalamio, *Rami allegorici disegnati da artisti* [illegible] *da offrirsi con versi, per nozze.*

EPITASI. [T.] *S. f. T. d'erud. letter. Il nodo del dramma.* [T.] *Donat.* L'epitasi è il crescere dell'agitazione drammatica, e il più e più avvolgersi dell'inviluppo. *E Pref. all'Andria di Ter.* Qui la protasi tenue, l'epitasi agitata, la catastrofe quasi tragica. *Dal gr.* Ἐπὶ, Τείνω; *onde gli ant. gramm. l'usavano in senso d'enfasi o espressione intensiva.*

EPITEMA. *S. m. Dal gr.* Ἐπὶ, *Sopra, e* Τίθημι, *Ciò che si ripone, colloca. Specie di medicamento esterno. Epittima, Pittima.* (*Fanf.*) *È in Scribon.*

EPITETARE. [T.] *V. a. T. letter. Scegliere e collocare gli epiteti con arte felice o infelice.* [T.] [illegible] dell'epitetare [illegible] appunto [illegible] modesto.

EPITETO e † **PITETTO.** [T.] *Agg. T. letter. Nome che si aggiunge a un sostantivo, senza il quale non* [illegible] Aggettivo [illegible] *Segn. Pred.* 3. [illegible] epitet. e i doppii, e i forestieri, stanno bene a essere usati assai volte da chi si trova nella perturbazione.

2. *Come sost. Malm. Franc. Rim. burl.* 387. (C) *Salv. Avv.* 1. 3. 2. 37. [T.] *Pindem. Serm.* Andando con tremante cura Di un epiteto in traccia o di una rima. — *Circ. Gell.* 10. 228. (C) Ho sempre sentito dare i nostri savii molti epiteti al volgo, di errante, di instabile, di volubile e di molte altre qualità. *Pallav. Stor. Conc.* 178. Si conchiuse che s'intitolasse difensore della Fede .. E perchè questo era l'epiteto che il re domandava. (*Qua* [illegible] *fa agg., e diventa agg.* d'Epiteto, *in quanto determina una proprietà rilevante.*) [T.] *Da questo si vedes. come le due voci* Aggettivo epiteto *potrebbersi congiungere; e ancora meglio* [illegible] epiteto, *denotando il primo un'idea gen., il secondo una specie dell'aggiunto.*

Per estens., dove aggettivo non è. [T.] *Prov. Tosc.* 37. Penitenza senza frutto, epiteto della corte.

[T.] *Tert.* Il suo epiteto. — Epiteto proprio, bello, calzante, potente. *Quant'è più essenziale la qualità dell'epiteto denotata, tanto più è il suo valore. Ma almeno illustri l'idea, la determini. E può illustrarla per il contrapposto; come:* Amara dolcezza.

Dal ben collocarli, se prima era d po il nome, q'e si aggiunge coll'epit. Sovra uno vuole due epiteti a un nome, intendendo d esempi simili a quei di [illegible] Irritata cantum quam primum magna mole sumo Mala mela fremunt duros nodos se denies. *non come quel di Tebal.* [illegible] *apios alane, o come sarebbe in D.* 2 7 Un mistio incognito [illegible] — *Pros F ot Borgh Lett* 4. 4. 275 (Man Troppi epiteti [T.] Caresi, cercati nella *Regia Parnasso*, riempitivi per fare il verso, o, come nell Alfieri per affettare la forza. *Nel gr.* [illegible] *vale anco Accessorio, Affettare, Tratto di lontano, Forense.* [illegible] Epithetes *valeva Impostore.*

EPITETO. [T.] *Sost.* V. *l'Agg.*, § 2.

EPITIMBRA. *S. f. Dal gr.* Επί, *Sopra, e* Θύμβρα, *Timo.* (Bot.) *Erba che nasce sopra la timbra dai contadini corrottamente detta Pitimbra.* V. Epitimo. *Ricett. Fior.* 37. (C) Quello che comunemente già s'usava era epitimbra, per nascere egli sopra la timbra tenuta già per il timo.

EPITIMO e **EPITIMIO.** *S. m. Dal gr.* Επί, *Sopra e* Θύμος, *Timo.* (Bot.) *Pianta parassita che nasce sul timo ed a quello s'avviticchia: ha le stesse qualità della Cuscuta, ed è considerata dai botanici come specie di quella: e* [illegible] *volgarmente detta Tarpigna o Tarpina o Tracapello. Lat.* Epithymum. [illegible] epithymum. *Varr.* — *È in Plin.* — *Libr. P. N.* 46. (C) Fa cuocere in acqua polipodio, sevecchinae, epitimo, cuscuta, agarico, radici di finocchio. *Ricett. Fior.* 37. L'epitimo è una pianta simile alla cuscuta, talché si può chiamare cuscuta di timo, al quale s'avvolge co' suoi viticci.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 194. La scammonea (*erba*) [illegible], il timo e l'epitimo suo fiore, l'elitropio maggiore.

EPITOMARE. [T.] *V. a. Ridurre in epitome scritto o discorso. Non com. neanco nel ling. scritto.* [T.] *Treb. Pol.* Epitomare una storia.

Ancora meno com. nel rifl. qual è nel seg. † *Sper. Dial.* 377. (C) Epitomatevi, sig. Jeronimo; e questa istoria, o vita o sermone, sia raccorciata.

EPITOMATO. [T.] *Part. pass. di* Epitomare. [T.] *Ang.* I Digesti epitomati da Paolo.

EPITOMATORE. [T.] *S. m. Chi fa epitome o anco un epitome, di proposito e per istudio: non di discorso, ma di libro.* Epitomarius *nelle Gl.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 41. (C) Questi moderni epitomatori, raccoglitori, annotatori, comentatori, spositori.

EPITOME. [T.] *S. f.* [illegible] *Compendio per lo più, di narrazione storica, fatto pensatamente per servizio, in altrui servigio. T. letter. Si può abbreviare per comodo o esercizio proprio. Compendio, Sunto, Ristretto, son d'uso più gen. Epilogo ha suo senso* (V.). *Dal gr.* Επί, Τέμνω, *Tagliare, Recidere, le parti men necessarie, e così in breve spazio raccogliere il meglio. In Plat.* [illegible] *è Cogliere erbe salutari, e aveva poi il senso rel. a mor. di Sacrificare e di Stringere patto o amicizia, come in Lat.* Foedus icere. *In Eurip.* [illegible] *era come in Virg.* [illegible] *e in II.* 1. 7. Restringemmo il cerchio. *In Plut. Discorso che taglia come suol Decidere. E queste fig. s'accordano coi sensi buoni d'Epitome, coi non buoni gli altri sensi di* Τέμνω, *Fendere, Guastare, Castrare.* [T.] *Cic.* Epitome (*delle storie di Fannio*). *Varch. Stor.* 253. Floro... nella sua epitome, cioè nel suo abbreviamento delle storie di Livio. — *Salvin. Disc.* 1. 348. (Man.) Floro ce ne ha conservata l'epitome (*del racconto di Livio*). [T.] Epitome di Trogo Pompeo per Giustino. *Decadi* [illegible] *della Storia Rom.*, [illegible] *anche d'altre.*

[T.] *Plur. Colum.* Sex epitom. — † *Mosc. Pros. Fior.* 1. 4. 198. (C) Da questo ognun sa quanto di lume trassero quegli eruditi Accademici, che in Roma pubblicarono ultimamente l'altro epitome, fatto da Nardo Ant. Recco, della medesima storia.

2. *D'altre materie. Pros. Fior.* 2. 3. 56. (C) Il dottissimo Savonarola, nella sua epitome della dottrina.

3. *Modi com.* [T.] *Ausen.* Raccogliere in epitome. — Tessere un... Fare, Scrivere, Comporre. *E può essere l'Epitome vero componimento d'opera d'arte. L'Epitome abbraccia tale o tal parte dell'opera, tale e tale spazio di tempo.*

[T.] *Lo scritto stesso, o il libro,* Mandare l'epitome. Stamparla. Comprarla. *Un libro con questo titolo corre in alcune scuole.* L'epitome della Storia Sacra: e tutti attendono a dire sur l'epitome.

EPITRITO. *S. m. Dal gr.* Επί, *Sopra, e* Τρίτος, *Terzo.* (Lett.) *Piede del metro latino composto di tre sillabe lunghe e d'una breve, detto anche Ippius.* Se la breve è nel primo, dicesi Epitrito primo. Secondo se nel secondo, e così via. *Diom.*

2. (Mus.) *Ritmo il cui tempo è in ragione sesquiterza, cioè d'una volta e d'un terzo.* (Mt.)

3. (Mat.) *Numero che contiene un altro numero, e la terza di lui parte, come 12 rispetto a 9.* (Mt.) *È in Gell.*

EPITROPE. [T.] *S. f. T. rett. Non com. neanco nelle scuole. Fig. onde il dicitore, fidando nel proprio assunto, lascia al giudice o ad altro uditore libertà di stimare la cosa come gli pare, o anco di chiamarla a suo senno. E comprendesi il caso ch'esso dicitore sia certo che coloro a' quali egli parla quando hanno in contrario della libertà conceduta, cioè nell'assunto di lui converranno. È in Rapporto e in Rutil. Gr.* Επί, Τρέπω, *che vale e Commettere e Commettere e Rimettere all'altrui cura e al giudizio.* — *Polib.* [illegible] *Dantesi a discrezione.*

† **EPITTIMA.** *S. f. Dal gr.* Επί, *Sopra, e* Θέμα, *Ponimento.* (Farm.) *Medicamento esterno, ossia Decozione d'aromati in* [illegible] *la quale viene attualmente scaldata, e applicata alla regione del cuore per conforto la* [illegible] *Pittima. Volg. Mes.* (C) Epittima da usarsi nella doglia del capo calda ed [illegible] *Lib. cur. malatt.* Si faccia un'epittima con fiori di rosmarino e di borrana bolliti in acqua rosata. V. *anco* Epitema.

2. † *Per Mal d'aria; forse voce corrotta, in luogo di Epidemia. M. V.* 7. 92. (C) Cominciossi di questo mese d'agosto nel Valdarno di sotto... e in molte parti del contado di Firenze e nel suo distretto, una epittima d'aria corrotta intorno alle riviere.

† **EPITTIMARE.** *V. a. e N. Fare e Applicare pittime. Lib. cur. malatt.* (C) Con questo bagnuolo si dee epittimare il cuore dello 'nfermo.

† **EPITTIMATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Epittimare. *Cr.* 6. 65. 2. (C) A quel medesimo vale il sugo epittimato.

† **EPITTIMAZIONE.** *S. f. L'epittimare. Volg. Mes.* (C) Per la utile digestione delle materie... usiamo [illegible], e [illegible], e cataplasmi. — *Cr.* 6. 119. 1. Si confetti con acqua, e si secchi al sole per due o tre dì, e così, [illegible] con acqua rosata, o sanz'essa, si faccia epittimazione.

EPIZOOTICO. [T.] *Agg. Da* Epizoozia. [T.] Antrace epizootico.

EPIZOOZIA. *S. f. Dal gr.* Επί, *Sopra, e* Ζῷον, *Animale.* (Vet.) *Malia. Lat.* Epizootia. *Infermità semplice o contagiosa, che ad una volta attacca un gran numero di animali di una o più provincie, od anche di una o più regni. Specialm. di quelli a uso dell'uomo.*

EPOCA. [T.] *S. f. Complesso d'avvenimenti memorandi che prendonsi a considerare nella storia del genere umano, o in quella d'uno o più popoli, per distinguere le varie parti d'essa storia, e chiamasi anche l'intervallo che corre tra l'una e l'altra di tali divisioni. Gr.* Επί, Έχω, *che vale Tenere, Accostare, Volgere, Collocare, Fermare.* [illegible] *è senso rifl., l'Etimologia che fa al secondo uso nel d'Epoca.* — *Epoca i Gr. dicevano certa Congiunzione di pianeti. E dall'idea di fermare passando a quelle di sospendere e d'impedire, Epoca nel ling. filos. era Sospensione del giudizio, che, secondo gli scettici, non deve la mente proffer[ir]e, essendoci d'una e d'altra parte ragioni eguali. I Peripatetici chiamavano Reggenti dell'epoca.*

2. *Senso stor. ordinario. Alg. Sag.* 4. 111. (Gh.) Il fine di questa scienza (*la cronologia*) è fissar le epoche della storia ordinarne con certezza gli avvenimenti.

[T.] Epoche storiche. Epoche mitologiche, *in quanto, per approssimazione, la tradizione favolosa si reca alla storia.* Epoche della creazione, *nelle quali la scienza, ancora incerta e però troppo sicura, suppone formato l'universo.* Epoche geologiche, *in formazione degli strati terrestri, sulle cui origini non ancora conosciute la scienza adolescente balbetta informi romanzi di bestemmia.* La Storia universale antica, nell'aspetto suo religioso è dal Bossuet distinta in sei epoche: dalla creazione al diluvio, da questo a Abramo, da Abramo all'uscita d'Egitto, da questa al tempio di Salomone, da Salomone a Ciro, da Ciro a Cristo. — La storia moderna dividono in altre sei epoche: da G. C. al concilio di Nicea; da questo a Carlomagno, da Carlomagno a Ugo Capeto, dal Capeto a Rodolfo d'Asburgo, da Rodolfo a Enrico IV, da Enrico alla rivoluzione di Francia.

3. *Più espressam. Tempo d'avvenimento notabile e cospicuo, il qual si pone come un punto fisso nella cronologia, per riferire a quello gli avvenimenti che seguirono poi, onde se ne fa l'incominciamento d'un'era.* [T.] Epoca del diluvio. La caduta dell'impero romano è un'epoca.

4. *Il senso gen. del voc. ne legittima il più ampio uso.* [T.] Epoche della filosofia, della storia filosofica. — Epoche di qualsiasi scienza o arte.

5. *Modi com.* [T.] Epoche principali. — Di qui comincia la tal epoca. — Si stende da tale a tal fatto, secolo, uomo.

6. *Dal senso gen. dell'orig. viene che ogni distinzione di tempo, anco men solenne e cospicua, e men comune e conosciuta, chiamasi Epoca.* [T.] L'epoca anteriore alla presente generazione.

7. [T.] *Ma se per estens. può anche farsi Epoche della vita dell'uomo, in quanto la si divide in parti, la cui distinzione ha per altro e per tutti qualcosa di memorando: se l'infanzia, la giovinezza, la virilità, la vecchiezza possonsi dire Epoche della vita umana, e men pedantesco e più chiaro a tutti sarebbe Età, ma... e abusivo e da fr. porre Epoca per Tempo in gen., e così con taluni:* Dall'epoca della mia partenza. Da quell'epoca in poi non sono stato più bene.

[T.] *Ma segnatam. per cel.* [illegible] *può dirsi che un avvenimento fa epoca nella vita d'un uomo, che un uomo fa epoca nella memoria altrui, lascia gran traccia di sé. E l'uno e l'altro, nel senso del* § 6, *può dirsi nel serio.*

EPODICO. [T.] *Agg. Da* Epodo, *in senso del* § 2 e 3. [T.] *Mar. Victor.* Componimenti epodici. *Diom.* Versi epodi. *Meglio il primo.*

2. *Siccome in gr.* Έπῳδός, *e canto dopo, dopo la seconda strofe e l'antistrofe aveva luogo l'epodo, così potrebbesi nel ling. letter.* Parte epodica del canto, *la cantata innanzi all'altare.* V. Epodo § 1.

EPODO. [T.] *S. m. La terza parte d'un canto lirico in uso ai Gr., del quale le due prime dicevansi Strofe e Antistrofe.* — *Gr.* Επί, *e* Ωδή, *Canto aggiunto.* [T.] Il coro cantava la strofe movendo a diritta, l'antistrofe, volgendo a sinistra, l'epodo, fermandosi dinanzi all'altare. *L'Epodo era come la chiusa del canto,* Επῳδός *valeva Accompagnare, Ripetere* Επῳδός, *Ritornello.* — Epodus *in Quintil.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 219. (C) Contrapponendo coll'epodo, cioè col sopraccanto, che dà alle strofe pompa e [illegible] *Chiabr. Vit.* 8. Compose canzoni con strofe e con epodo, all'usanza de' Greci.

2. *L'it.* Incanto *corrisponde nella formazione al gr.* Επῳδή, *che valeva Incantare, e* Επῳδός, *Incantatore. Di qui forse venne che Archiloco, il quale, al dir di Plat., fu l'inventore degli Epodi, volle così intitolarli i giambi satirici, che facessero, come serpe all'incanto, crepare l'uomo odiato il quale anzi davvero s'impiccasse. L'epodo archilochio è definito Metro lirico, in cui vengono alterni un verso più lungo e un più breve. O forse perché i cantati dal coro dopo la strofe e l'antistrofe erano versi più brevi, per dare alla voce e alle danze varietà meno più viva.* [T.] *Terentian.* Integer hexametrus stabit, nec fiet epodus.

3. [T.] *L'ultimo libro delle Odi d'Orazio s'intitola degli epodi, perché in quasi tutti i metri lirici usati a un verso lungo succede un più breve, e non poche di quelle odi satiriche, non però colla rabbia d'Archiloco. Non già che quelle odi e' scrivesse tutte negli anni ultimi di sua vita, che nel quarto libro ce n'è di più antiche, nel quinto di meno, ma forse chiamaronsi Canti aggiunti, perché non li diede raccolti egli stesso, e furono dopo la morte di lui, al modo che Metafisici, i libri d'Aristotele, dall'ordine in cui furon collocati. Mar. Victor. fa in lui la voce femm. Auson. masc.* — *Del resto meglio dire* Epodo *sing. e plur., de' componimenti d'Archiloco e d'Orazio.*

EPODO. [T.] *Agg.* V. Epodico.

EPOPEA e † **EPOPE'A.** [T.] *S. f. Poema che narra fatti e cose memorabili di nazione. Il Poema epico* (V. l'Agg.) *può scendere al famigliare e mischiarsi col burlesco, può avere dell'epico il dramma, la lirica, la storia, il romanzo. Epopea è più prettamente il poema di questo genere, e il genere stesso. Salv. Inf. Sec.* 28. (C) La spezie dell'epopeia, ora Genere o Forma. *Saccett. Lett.* 64. (Man.) Tra la tragedia, epopea e commedia. *Salv. Inf. Sec.* 23. (C) Quella distinzione del romanzo e dell'epopea. — F 27. E 21. [illegible] v'ha più mostrato il somigliante nell'epopea... con gli esempi le più severo eroico che le Muse ha[n] aver mai. *Giov. Oraz.* 63.

2 *Non il gen., ma il poema.* Giac. Oraz. 51. (C) Se ci fusse proposta tragedia ed epopea d'eguale grandezza. Salv. Inf. Sec. 22. [T.] L'epopea d'Omero.

3 *Per estens.* [T.] La storia d'Erodoto è in più parti epopea; quella di Tucidide, non così.

4 [T.] *Fu detta* Epopea musicale *che rappresenta o vorrebbe rappresentare, colle armonie una serie di grandi fatti.*

5 *La serie stessa de' fatti memorabili, anco che non siano propriam. soggetto da cantare epicamente.* [T.] L'epopea romana, da Romolo a Cesare, comincia e finisce in [illegible]. L'epopea napoleonica [illegible] e finisce in un'isola.

EPOPÈICO e † **EPOPEJO.** [T.] *Agg. Da* Epopea. *Più com.* Epico. *Del poeta stesso sarebbe più pr., in quanto viene dal gr.* Salv. Sassett. Lett. 79. (C) Chiamando questi, facitori d'elegie, e [illegible] epopeici. E 80. Omero ed Empedocle, che ambe ue erano chiamati epopeici, non avevano di comune se non il verso.

2 † *Del poema.* Salv. Inf. Sec. 34. (C) Non fare epopeico componimento, tragedia; ed epopeico dico il di molte favole. Gell. Lettur. 4. 57. (Man.) E che questo suo poema apparisca piuttosto epopeio ed eroico, che commedia, si cava chiaramente dalla Poetica d'Aristotile. [M. F.] Bardi, Vill. Adrian. 47. Questi è quell'Omero, preso per iscopo da Aristotile per [illegible] come si debba comporre l'epopeico poema.

† **EPOPEJA.** [T.] *Epopea.* V. — Salv. Inf. Sec. 23. (C.) E 37. E 28. Sassett. Lett. 64. (Man.)

† **EPOPEJO.** [T.] *Epopeico* (V.). *Epico* (V.). Gell. Lettur. 1. 57. (Man.) [M. F.] Bardi, Vill. Adrian. 47.

† **EPOPTEJA.** *S. f. Dal gr.* [illegible] *Sopra, ed* [illegible] *Io veggo. Veduta. Intuizione.* Salvin. Pros. tos. 1. 230. (Gh.) Nell'amore mistico e divino ... non si puote giugnere a quella specie di epoptejia o veduta senza vôtarsi di tutto, senza abbandonare ogni altro pensamento che quello non sia ... Epopta *sost. m., in Tert.;* Epopteus *agg., in Caleid.*

EPPURE. *Particella che vale* E nondimeno, Non pertanto. Fr. Giord. Pred. M. 7. 4. p. 24. M. Or come fusti così, che s'è rimutata mille volte l'acqua? Eppure quello luogo, e questo dà il cielo. Car. Def. Alf. Tosc. 89. Eppure il signor Marchese, ... E 130. Eppure ha scritto Frontone. E 148. Eppure mi doveva ricordare il signor Marchese ... Segner. Crist. instr. 1. 11. 7. E pure conviene che tutto ciò sel comportino i genitori.

EPSILON. *S. m. Gr.* [illegible] *Esclama una delle lettere alfabetiche altrimenti detta* E *greco.* (Fanf.)

EPTA. *S. f.* (Chim.) Sel. *Particella numerica che associata al nome di una specie significa che questa partecipa nella composizione per sette molecole od equivalenti.*

EPTÀGONO. *S. m. Dal gr.* Ἑπτά, *Sette, e* Γωνία, *Angolo.* (Geom.) *Lo stesso che* Ettagono. *V.* — Gal. Comp. Geom. 35. (M.) Per descrivere l'intervallo tra li punti 7 7, il quale sarà il semidiametro del cerchio che comprendeva l'eptagono da descriversi. E ivi: Descriveremo con l'istessa apertura un cerchio occulto..., onde l'eptagono ne venga descritto.

2. *Agg.* [Cont.] Mart. Arch. V. Es. 14. Rôcca di pianta eptagona regolare.

EPTARCHÌA. [T.] *S. f. Dominazione di sette, o Paese diviso in sette distinti governi. T. stor. segnatam. a denotare i regni in Inghilterra fondati da' Germani nel* V *e nel* VI *secolo, e confederati tra loro, i quali durarono fino al sec.* IX.

EPTASÌLLABO. [T.] *Agg. e quindi Sost. Verso di sette sillabe, segnatam. nella misura ritmica delle delle lingue mod.* [T.] Nel giambo dimetro non sempre si sente la misura del vero eptasillabo, come [illegible] il greco e il latino. — Tress. Volg. Eloq. (Mt.)

Come Sost. [T.] Tass. Dial. 4. 22?. C'insegna Dante [illegible] eptasillabi debbano essere disposti nelle diverse parti in guisa che si corrispondano ... Tress. Volg. Eloq. (Mt.)

EPTILENE. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Carbon d'idrogeno che contiene sette* [illegible] *del carbonio d'idrogeno* [illegible] *formano di due molecole* [illegible] *due d'idrogeno.*

EPULA. [T.] *S. f. Convito di libera solenne per dedicazione di tempio, per sacrifizî e spettacoli* [illegible] *per* [illegible] *Aureo lat.* Epula *e* Epulae *aveva senso gen.* [illegible] *il più definito, che a noi* [illegible] *d'erud. stor., ma serve a meglio dichiarare l'orig. d'Epulone* (V.). *Non per lo più l'usiamo in pl.* [T.] Lampr. Filos. Ant. Fir. 38. I sacrificî e le [illegible] e le epule e i [illegible] ... Buon. Vas. Ant. p. 227. (C.) Si veggono effigiati ... gli Dei, i sacrifizi ed i [illegible] sacre. [T.] *In Virg.* [illegible] *Giunone che* [illegible] *fa sedere epule divine. E de' banchetti degli dei e delle epule mortuarie rimane vestigio in Grecia, ove portansi piatti sul sepolcro de' morti. Queste forse le Sicopé a cui D. accenna.* 2. 33.

EPULARE. [T.] *Agg. Da* Epula (V.). *T. d'erud. stor.* [T.] Cic. [illegible] *la più parte non si direbbe per l'appunto il medesimo.*

2. [illegible] epulari, in cui celebravansi *epule sacre.* Svet.

EPULIDE. *S. com.* V. gr. T. chir. *Tumore o Escrescenza di carne che viene nelle gengive.* (Mt.) (C. M.) [illegible] Sopra e [illegible] Gengiva.

EPULONACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* Epulone (V.). Fr. Giord. Pred. R. [illegible] quei sardini epulonacci, che insaziabilmente divorerebbero un pollo intero. *Non tanto in questo senso, quanto nel dichiarato alla voc. seg.*

EPULONE. [T.] *S. m. Dalla narrazione evangelica, detto Ogni uomo che gavazza ne' piaceri materiali e chiude il sentimento all'affetto e alla pietà, e alle delizie del giovare.* Epulae e Epulari *nell'aureo lat. ha sovente senso di lusso e lussuria.* — Ces. Amplissimae epulae. Cic. Epulis [illegible] ere. Nep. Epularetur more Persarum luxuriosius. *Plinio c'insegna che* Mecenate trovò il piatto di carne di ciuco giovane; vale dei Mecenati futuri.

[T.] *Sia quasi Agg. nel modo* Quel ricco epulone.

2. [T.] *Di mangiare, senza idea diretta di lusso o durezza di cuore. Pl. ha* Coepulones, *que' che mangiano insieme.* Liv. Epulas vino largius celebrare. *In Firmic. sta espressam. per Mangione.* — Fr. Giord. Pred. (C) Novelli epuloni, nella ingordissima epaccia (*corpaccio*) insaccano tutto il loro avere.

3. *In Roma era un Magistrato de' tre epuloni a ordinare i sacri conviti in onore di Giove.* [T.] Liv. Triumviro epulone. — *Di tre che erano, Silla ne fece sette, onde i* settemviri epuloni: *e Cesare ne aggiunse tre, onde i* Decemviri epuloni. Iscr. Cestio settemviro degli epuloni.

4. *Tit. di Mercurio, e sta bene al Dio de' mercanti e de' ladri; ma forse veniva dalle epule mortuarie, o che con quelle intendessesi placare il mercante* [illegible] *Iscr.* Sacro a Mercurio epulone.

EPULONESCO. [T.] *Agg. Da* Epulone (V.). *Non com. In Cassiod.* Epulosus. Segner. Pred. 8. 3. (C.) Ella dissipava già tutto il suo, or in vestiti pomposi, or in donativi superflui, ora in banchetti epuloneschi (*Segnatam. di donna, sconveniente.*) E Mann. Nov. 9. 4. A conviti, a vivande anche epulonesche.

† **EPULONISMO.** [T.] *S. m. Vizio dell'epulone. Segnatam. nel senso del § 2.* Red. Lett. Pref. 57. (Mt.) Lasciarsi troppo trasportare dall'epulonismo e da una crapula.

EQUABILE. *Agg. com.* [T.] *Che ha uguaglianza di moto, o ragione proporzionale nelle parti del moto e dell'azione. Aureo lat.* Moto, Corso equabile, *non è già uguale ad altro moto, o altro corso.*

[Cont.] G. G. N. sci. 1. XIII. 77. La velocità perviene a tal segno, e la resistenza del mezzo a tal grandezza, che bilanciandosi fra loro levano il più accelerarsi, e riducono il mobile in un moto equabile ed uniforme. G. G. L. III. 483. I movimenti delle macchie nel sole apparirebbono totalmente equabili nell'ingresso, nel mezzo, e nell'uscita.

Sagg. nat. esp. 149. (C) Poi a poco a poco si vedeva ricominciare a salire, ma con un moto tardissimo, e apparentemente equabile. E 244. Caddo in animo a un nostro accademico che, oltre all'esser ugualmente veloce il moto di tutti i suoni, potesse anco essere equabile.

[T.] Galil. Dial. Nuov. Scienz. 2. 630. Sarà tale l'impedimento dell'aria (*al mobile descendente*) che gli torrà il poter crescere più la sua velocità, e lo ridurrà ad un moto uniforme ed equabile.

2. *E per estens.* (Tom.) Nella società cerchisi d'ottenere, non l'uguale, ma l'equabile distribuzione dei beni. Lo sbaglio sta tutto in questa piccola sinonimia.

Car. Oraz. 1. S. Greg. Naz. (C) Il Signor Iddio con equabil legge... volle che alcuni fosser pasciuti e comandati...; e che alcuni altri, come pastori e maestri, fossero preposti all'indirizzo della Chiesa.

3. *Per* Uguale, Piano. Marchet. Lucrez. 4. 3. p. 168. (Gh.) E una gelata selce [illegible] l'equabile cima.

4. *E detto dello Stile, vale Che è sempre uguale.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 141. (Mt.) Fu corrente, fermo, equabile e temperato il suo stile. E 174. Lo stile ameno, e diffuso, copioso ed equabile.

EQUABILISSIMO. [T.] *Sup. d'*Equabile.

EQUABILITÀ, † **EQUABILITADE** *ed* † **EQUABILITATE.** *S. f. Astr. di* Equabile. *Aureo lat.* [illegible] *le relazioni e proporzioni delle cose equabili e Ragion formale di equabile.* (Fanf.) Sagg. nat. esp. 244. (C.) Ma per chiarirsi prima se tale equabilità veramente fosse, furono fatte le seguenti esperienze. E appresso: Onde ci parve di rimaner certificati della supposta equabilità.

[Cont.] G. G. N. sci. XIII. 95. Non essere sfera sì grande, nè di materia sì grave, che la renitenza del mezzo, ancorché tenuissimo, non raffreni la sua accelerazione e che nella continuazion del moto non la riduca all'equabilità. Gugl. Nat. fiumi, 190. Ridotta la velocità [illegible] all'equabilità, il fondo si [illegible] in una linea [illegible] retta. — Salvin. Pros. Tosc. 86. (M.) [illegible] una cosa è [illegible] anima delle repubbliche essere l'uguaglianza e l'equabilità. [It. F-s.] Cic. Uff. Volg. 3. Questo modo di dire è da essere amato, il quale è con equabilità, e temperato. (*Hoc quoque colendum est aequabile et temperatum orationis genus.*)

(Tom.) Chi pone l'equabilità nell'immobilità, s'inganna di molto.

EQUABILMENTE. *Avv. Da* Equabile. Aequabiliter, *aureo lat.* Segner. Crist. instr. 1. 4. 17. (M.) Tutti [illegible] meglio...; perchè quel vento piacevole [illegible] porta [illegible] più da lontano.

2. *Fig.* [T.] Equabilmente procedere, operare.

Trasl. [T.] Equabilmente sostenere la prospera sorte e l'avversa.

† **EQUALE.** *Agg. com. Eguale. Aureo lat.* Bemb. Lett. 1. 9. 210. (Mt.) Mi doni V. S... Dio grazia... di poter per lei alcuna cosa equale a quello che ella ha per me fatto...

[Cont.] [illegible] Intr. Geog. Tol. 15. Così la balla vien più equale in quanto al peso, che quando poi si gira intorno sopra i suoi poli non viene a pesar più in un luogo che in un altro, onde venga a traboccar a basso.

† **EQUALEMENTE.** *Avv.* [Camp.] *Per* Egualmente. G. Giud. A. 7. Lo quale (*naso*) spartendo per mezzo equalemente le mascelle nè molto era lungo, nè troppo era corto. Boez. 1. Com. Boez. 1. Sent. 21.

† **EQUALITÀ**, † **EQUALITADE**, e † **EQUALITATE.** *S. f. Egualità. Aureo lat.* Mor. S. Greg. (C) Io voglio che noi veggiamo in qual maniera la santa Scrittura dimostra l'equalità delle sue narrazioni. [Camp.] Sol. Epit. Sono sette monti per loro equalità fratelli appellati, sopra lo mare imminentissimi. Om. S. Gio. Gris. E la equalità dell'onore col Padre non occulta. *Parla di G. C.*

[Cont.] Cit. Tipocosm. 311. La proporzione, e la proporzionalità è comune, e propria, e de la propria la razionale, e la irrazionale, e de la razionale la [illegible] Cast. Corteg. 4. 423. (M.) Servando [illegible] in certe cose [illegible] Nard. S. [illegible] le sue eccessive ricchezze e altre sue qualità [illegible] a farlo grande, fu esaltato sopra la civile equalità.

2. [Camp.] *Prima equalità, ad accennare Iddio.* D. Par. 15. Poi cominciai così: L'affetto e 'l senno, Come la prima equalità v'apparse, D'un peso per ciascun di voi si fenno. (*È questa la lettera che in un accordo offrono i testi più antichi ed autorevoli.*)

3. [Camp.] *Equalità massima, per l'*[illegible] *a cui può giungere l'eccellenza di checchessia.* Serm. 23. In lo corpo di Cristo era massima equalità di complessione.

4. [Cont.] All'equalità. *Post. avverb.* Rusc. Intr. Geog. Tol. 49. Questa tale scatola di bussolo sta in modo elevata in quello che sotto di lei è, ma [illegible] ad'equalità dell'orizzonte, nel mezzo del quale è uno stiletto che viene a pigliar l'ombra del sole.

EQUAMENTE. [T.] *Avv. Da* Equo. Aeque e Aequiter. *Aureo lat.* [T.] Sen. [illegible] giudicare [illegible] Dividi equamente [illegible] partire equamente le imposte [illegible]

EQUÀNIME. [T.] *Agg. Uomo d'animo uguale a se stesso nel bene.* Aequanimus, *in Auson.* Aequanimis, *in un ant. anon.*

EQUANIMEMENTE. [T.] Avv. Da EQUANIMO. Equanimiter, in Macr. [T.] Equanimemente sostenere la prospera sorte e l'avversa.

EQUANIMITÀ, † **EQUANIMITADE** e † **EQUANIMITATE.** *S. f.* 1. *Stato e abito d'animo uguale a se stesso, non ostante la diversità de' casi.* Aureo lat. — *Sen. Pist.* 91. (C) Ma qualunque le [illegible] far più leggieri, potrà a se medesimo per equanimitade. *Tes. Br.* 6. 14. Mezzo ne la volontade e nel cuore si è equanimitade. [Camp.] *Boez.* II. Chiaro è adunque quanto sia misera la beatitudine delle cose mortali, le quali, nè appo li equanimi perpetua dura, nè tutta all'angosciosi diletta. *Boez. Prol.* E per certo tra quelli pochi gloriosi, solerti ed equanimi, i quali...

† **EQUANIMO.** *Agg. Lo stesso che Equanime. Tes. Br.* 6. 14. (C) Equanimo si è quegli che non vuole troppo, anzi tiene lo mezzo.

EQUANTE. *Agg. com. Aff. al lat.* Aequans. (Astr.) [Gen.] *Nome di uno de' cerchi immaginati nel cielo dagli astronomi seguaci di Tolomeo. Manfr. Inst. astr.* 172. — *Gal. Macch. Sol.* 8. (C) Quegli eccentrici totalmente, o in parte, quei deferenti equanti, epicicli. [Cec.] *Gal. Tipocosm.* 62. E co' pianeti saranno prima [illegible] circoli, gli equanti, i deferenti, gli epicicli, le absidi.

† **EQUARE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Aequare. *Agguagliare, Metter del pari, Adeguare.* (C)

[T.] *Virg. Eneid.* 51. Quale è quelli che... potesse equare le lagrime alle fatiche? (*Trad. troppo alla lett.* [illegible] Lacrymis aequare labores. *che D.* 1. 28. *disse* Agguagliare con parole. *Ma il* [illegible] *forse avere uso scientifico.*) [Camp.] *D. Inf.* 28. E qual [illegible] Mostrasse, da equar sarebbe un nulla. *Boez.* [illegible] La morte spregia ogni gloria ed onore. E l'umile e l'eccelso capo infossa, E [illegible] grande equa qualunque è minore. — *Pulc. Egl.* [illegible] Così le basse cose a grandi effetti Soleva equar. — *Virg.* Parvis componere magna solebam.

2. † *Appianare, Spianare, Pareggiare.* V. EQUATO.

3. (Astr.) Cont. *Nel signif. del §* [illegible] *di* **Equazione**. *Dudleo, Arc. mare.* 1. 13. Strumento per equare il vero luogo de' nodi. *E* 1. 15. Le due [illegible] di questa figura servono per equare il luogo del sole e della luna, l'una delle quali è nominata *aequatio dierum naturalium*, e l'altra è nominata *aequatio temporis lunae.*

† **EQUATO.** *Part. pass. e Agg. Da* EQUARE. *Aureo lat.*

2. † *Appianato, Spianato. Bocc. Vis.* 8. (Mt.) Ma infame alquanto ne venia Antenore Per la combusta patria e muri equati.

3. (Astr.) Cont.] *Nel signif. del § 3 di* **Equazione**. *Dudleo, Arc. mare,* 1. 13. Il grado, e i minuto, che si deve aggiungere, o levare dal luogo semplice de' nodi, dato come sopra, che così viene equato... Vero luogo della luna dato per l'effemeride [illegible] ed equato per la figura 14.

4. (Astr.) [Gen.] **Anomalia equata** o **coequata**. *Anomalia vera. Manfr. Inst. astron.*

5. [Camp.] † *Per Eguale. Fr. Giord. Tratt.* Ma quel cielo è di luce continua per tutto quanto. Anche è luce equata, cioè iguale, cioè che non è lucente più o meno in uno luogo che in un altro.

EQUATORE. *S. m.* (Astr.) *Aureo lat.* L'Equatore *terrestre è una linea circolare che divide per metà la* [illegible]. *Ogni punto di essa linea, che divide in due emisferi il nostro globo, dista* [illegible] *90 gradi da ciascuno dei poli. Dant. Purg.* 4. (C) [illegible] mezzo cerchio del moto superno, Che si chiama equatore in alcun'arte, E che sempre riman tra 'l Sole e 'l verno. *Buon. Fier.* 5. 4. 3. Zodiaci e coluri ed equatori Congiurar tutti in noi, di pietà vòti. [Tor.] *Manf. ed. Inst. astron.* 10. Equatore o circolo equinoziale è quel circolo massimo CD della sfera mondana che ha per suoi poli i poli del mondo A, B. E [illegible] la sfera in due emisferi DAC, DBC, ciascuno de' quali riceve la denominazione del polo, che in esso è compreso.

[T.] Repubblica dell'Equatore.

2. (Fis.) [Gher.] **Equatore magnetico.** *Linea flessuosa sulla superficie del globo terracqueo verso e intorno all'equatore terrestre o geografico, su tutti i punti della quale l'inclinazione magnetica terrestre si mostra nulla, l'ago* [illegible] *rimanendosi per tutto orizzontale, corrispondente, per la grande calamita terrestre, alla così chiamata* Linea neutra *delle nostre calamite naturali o artificiali.*

(Fis.) [Gher.] **Equatore termico.** *Linea flessuosa sulla superficie del globo terracqueo verso e intorno all'equatore terrestre o geografico, per tutti i punti della quale la temperatura media annuale è massima rispetto alle analoghe temperature che si verificano per tutta la superficie terrestre, negli emisferi opposti boreale ed australe.*

EQUATORIALE. *S. m.* (Astr.) [Gen.] *Strumento destinato a seguire il moto diurno degli astri col mezzo di un asse parallelo all'asse del mondo, ed a misurare l'ascensione retta e la declinazione col mezzo di due circoli che rappresentano l'equatore ed il circolo di declinazione, si aggiunge un quarto di circolo diretto nel meridiano che serve ad inclinare, secondo la latitudine del luogo, il circolo che rappresenta l'equatore.*

† **EQUAZIONE.** *S. f. Egualità, Aggiustamento, Pareggiamento. Aureo lat. Cr.* 1. 4. 2. (C) Quando [illegible] del [illegible], acciocchè fermamente ritenga quella cosa che in [illegible] sopravviene per rettificazione ed equazione e figurazione.

2. *Per Computo, Calcolo, Adequazione. G. V.* 12. 41. (M.) Seguendo l'equazione del detto maestro Pagolo, ch'è de' maestri moderni, e' disse...

3. (Astr.) [Gen.] **Equazione del tempo.** *Differenza fra il tempo vero solare o apparente, ed il tempo medio o uniforme, cioè a dire la riduzione del tempo inequale indicato dal sole ad un tempo equabile indicato da un pendolo regolarissimo. Manf. Inst. astron.* 222.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* IV. 423. Ripigliando i due dei bisesti andiamo con quelli a trovar nella tavola dell'equazione, nella colonna, che dice *revoluzioni*, il numero 2, incontro del qual numero 2 nella colonna che dice *equazione* si trova gradi 0. minuti 1. secondi 2.

[Gen.] **Equazione dell'orbe o dell'orbita.** *Differenza fra l'ineguale movimento di un pianeta nella sua orbita, ed il moto medio eguale ed uniforme che gli si suppone. Manfr. Inst. astron.* 289.

[Gen.] **Equazione secolare.** *Quantità nella quale un pianeta dopo qualche secolo è più o meno avanzato, che non sarebbe se le sue rivoluzioni state fossero sempre della stessa durata.*

[Gen.] *E generalmente dicesi dagli Astronomi* **Equazione** *la Differenza tra l'elemento vero di un astro e il suo elemento medio, cioè la correzione che deve farsi alla sua posizione calcolata nell'ipotesi d'un moto medio uniforme per dedurne la vera dovuta al moto reale ed ineguale.* = *Pass.* 325. (C) Egli conosce... le loro differenze e proprietà, i loro corsi, equazioni, congiunzioni e giudicii.

[Cont.] *Dudleo, Arc. mare,* 1. 13. La prima divisione è l'eclittica fissa con i 12 segni celesti, la seconda è mobile, contiene anco i 12 segni: e questa seconda muove con la terza, e dà l'equazione de' nodi.

4. (Alg.) [Gen.] *Formola in cui si esprime l'eguaglianza di due quantità chiamate* membri dell'equazione, *e propriamente quella che contiene una o più quantità incognite da determinarsi in modo che i due membri ne risultino eguali.*

[T.] *Agn. Inst. anal.* 80. Se nell'uno e nell'altro membro dell'equazione vi sarà lo stesso termine.

[Gen.] **Equazione d'un punto, d'una linea, d'una superficie.** *Equazione fra le coordinate per la quale resta determinato il punto, la linea o la superficie. Grand. Risp. apol.* 223. Cerco di ridurre i termini del problema all'equazione d'una curva.

(Chim.) [Sel.] **Equazione chimica.** *Formola composta di due membri o parti, nella prima delle quali sono notati i corpi reagenti in qualità e quantità, e nella seconda i prodotti della reazione pure in qualità e quantità, con tale regola, che la somma dei principii agenti da un lato, e dei prodotti dall'altro, considerati nei loro elementi si agguaglino perfettamente.*

5. [T.] Equazione *per estens.* [illegible] Quando la materia [illegible] forma, allora [illegible]

EQUESTRE. [T.] *Agg. com. Di cavaliere, o di cavallo. Aureo lat.* [T.] Cic. Milites equestri e pedestri. [illegible] *Liv.* 4. [illegible] *de'* 5 *Gast.* 13. E [illegible] gente equestre. — *F. V. Vit. Claud.* 3. (Man.) — *Morg.* 24. 31. (C)

2. *In battaglia fatta coi cavalli e cavalieri. Tass. Ger.* 20. 18. (C) Ne [illegible] l'altra [illegible] equestre. Appresso il [illegible] — Battaglia in [illegible]

3. [T.] [illegible] equestri, *ne' circhi di Roma, di corridori a cavallo o corse di cavalli.*

[T.] Compagnia equestre, *che dà spettacoli di cavallerizza.*

4. [T.] Ordine equestre, *de' cavalieri di Roma tra i senatori e la plebe.* — Nep. Dignità. — Cic. Censo equestre, *necessario per essere di quell'ordine.* — *Borgh. Orig. Fir.* 279. (Man.) Io ho detto *equite* ed *equestre*, e non *cavaliere*, o *cavalleria*, perchè, secondo che tal voce vien presa in questa età, rappresenterebbe cosa assai diversa dall'uso e proprietà romana. *E ivi.* Sedere [illegible] nel teatro, ne' gradi deputati all'ordine senatorio o equestre. [T.] Cic. Era meco tutto l'ordine equestre.

[T.] *Anco ne' municipii e nelle colonie, tra i decurioni e la plebe era* [illegible] ordine equestre *detto anco degli* augustali.

[T.] Ordine equestre, *de' nobili di seconda mano in Polonia.* — [illegible] *Ordine de' nobili nel regno de' Paesi Bassi, il quale ha per uno* [illegible] *privilegio il fare sue proprie assemblee per eleggere deputati agli Stati generali, e agli Stati delle provincie.* L'ordine equestre, *le città, le campagne.* — Ordine equestre, *il terzo de' quattro, di cui formavansi le corti d'Aragona.*

Degli ordini cavallereschi che tuttavia vivono. [T.] L'ordine equestre gerosolimitano. — Equestre di S. Lazzaro *non si dice. Lazzaro non aveva cavalli.*

5. [T.] Posti equestri, *ne' teatri di Roma, pe' cavalieri: erano i quattordici gradi più presso all'orchestra, ne' teatri più grandi.*

6. [T.] Deità equestri, Giunone, **Marte**, **Minerva** *in Elide.* — Il tempio della Fortuna equestre in Roma magnifico edificato da Q. Flavio Flacco per la vittoria da suoi fatta a cavallo riportata contro i Celtiberi. — Nettuno equestre, *perchè col tridente fe' balzare da terra il cavallo dal mare la guerra.* = *Borgh. Rip.* 75. (C) Fece con grande apparecchio dar ordine di celebrare i giuochi Consuali, in onore di Nettuno equestre.

7. [T.] Cic. Statua equestre, *di persona a cavallo.* — Figura, ritratto, monumento equestre. — C'è delle statue equestri, dove il cavallo è meglio trattato che il cavaliere; e il cavaliere, come vivo, era più quadrupede del cavallo.

† **EQUESTRO.** [T.] *Equestre. V.* — *Come Silvestro e sim. F. V. Vit. Claud.* 3. (*Man. Morg.* 24. 31. (C)

EQUIANGOLO. *Agg. m. comp.* (Geom.) *Che ha gli angoli uguali. Gal. Dial. Mot. loc.* 16. (C) Però intendiamo un poligono equilatero ed equiangolo, di quanti lati esser si voglia.

2. [Gen.] *Due figure diconsi* equiangole *quando gli angoli dell'una sono eguali a quelli dell'altra.* = *Viv. Prop.* 76. (C) Dove si dimostra, che i parallelogrammi equiangoli la proporzione hanno composta delle proporzioni de' lati.

[Gen.] *Guid. Gr. Sez. con.* 108. I triangoli... che inoltre hanno l'angolo M comune, saranno equiangoli.

EQUICRURE. *Agg. com. comp. Pl.* Equicruri *m. e* Equicruri *f.* (Geom.) *Aggiunto di Triangolo che ha due lati eguali. Lo stesso che Isoscele. V.* — Aequicrurius *è in Capel. in Boet.* Aequicrurus. *È detto pur di Figura, ma intendendo sempre Triangolo isoscele. Gal. Macch. Sol.* 93. (C) Ma in un triangolo equicrure, che abbia ciascuno dei lati eguali sei, e la base otto, l'angolo compreso da essi lati è necessariamente acuto e non ottuso. *Viv. Prop.* 123. E sono sopra la base [illegible] dei dati triangoli equicruri. *Buon. Fier.* 4. 4. 24. Usa ha sovente Sulla terra [illegible] figure e [illegible] equicrure e parallele. *Magal. Lett.* 1. (Mt.) Col tritume di minutissimi triangoli equicruri.

† **EQUIDIALE.** *Agg. com. Dal lat.* Aequus, *Eguale, e* Dies, *Giorno.* (Astr.) *Lo stesso che* Equinoziale. *Cavalc. Berg.* (Mt.) [illegible]

EQUIDIFFERENTE. *Agg. com.* (Arit.) [Gen.] *Se in una serie di alcune quantità vi è la stessa differenza tra la prima e la seconda come tra la seconda e la terza, ecc., si dice allora che queste quantità sono* equidifferenti.

EQUIDISTANTE. *Agg. com. Ugualmente distante da due punti.* [illegible] — *Ott. Com. Purg.* 4. [illegible] E nella predetta spera un altro circolo [illegible] equidistante al detto equatore. *Tac. Dav. Stor.* 2. 279. Fingendo di voler passare il Po contro a gladiatori per un ponte cominciato per [illegible] di navi equidistanti [illegible]. [T.] *Aless. Piccolom. Sfer. Mond.* Il circolo [illegible] non è altro che un circolo minore nella sfera, parallelo, cioè equidistante all'orizzonte, e sotto di quello per tanto spazio quanto sia bastante a fare che, trovandosi il sole in esso, possa mandare al nostro emispero quel primo albore la mattina, e ultimo la sera della luce sua.

2. Geom. [Cont.] Linee equidistanti per Parallele. [F. T-s.] Aless. Piccolom. Sfer. Mond. Linee parallele, o vero agguagliate, o equidistanti.

3. Arit. [Gen.] **Numeri equidistanti.** Quelli tra i quali resta la stessa differenza. Equidifferenti.

EQUIDISTANTEMENTE. *Avv.* Da EQUIDISTANTE. Non com. *Gal. Tratt. Fort.* 50. Ma i cerchi quattro non [illegible] equidistantemente orizzontale la cava della miniera [illegible] sarebbe netta, né [illegible] sotto il lungo proposito. *Cornar. Andr. Ecq. Princ. Franc.* 22. 66. Un [illegible] regio ripieno di [illegible] cadaveri e fasci d'ossami, [illegible] equidistantemente da [illegible].

EQUIDISTANZA. *S. f.* [illegible] *Distanza uguale. Gal. Sist.* 28. [illegible] Quando [illegible] le pedestre [illegible] essere disseparate non solamente sino all'equidistanza. [illegible] *G. G.* [illegible] 405. Si [illegible] il sueno [illegible] inacutendo, e le virgolette [illegible] esser andate inspessendosi, ma sempre con estrema lindura, e con assoluta equidistanza segnate.

† **EQUIDIUTURNO.** *Agg. D'uguale durata. (Fanf.)*

EQUIGIACENTE. [Cont.] *Part. pres. e Agg. Dicesi di cosa che sta a livello. Non com. Leo. da Vinci, Moto acque,* i. 48. Se la gocciola sarà sopra piano equigiacente, le sue parti saranno eguali di peso intorno al centro della sua base.

2. *Giacente del pari, Che ha egual giacitura. Leon. Vinc.*, 177. (*Gh.*) Il termine dell'aste equigiacenti parrà in campo bianco di grande oscurità.

EQUILATERALE. V. EQUILATERO. Acquilatera is [illegible]

EQUILATERO. *Agg. m. comp.* (Geom.) *Corpo o Superficie che ha i lati eguali.* [illegible] *E in Cavalc.*, *Fiamm. Boet.* — [illegible] *Grave. Pit.* [illegible] il quadrato sia il vero quadrato perfetto [illegible] rettangolo. [illegible] *G. G. Par.* XII. 482. [illegible] nel [illegible] un pentagono equilatero.

[T.] [illegible] *Nost.*

[Gen.] [illegible] *equilatero il cilindro e il cono retto quando in essi il lato eguaglia il diametro della base.*

[Gen.] **Iperbole equilatera** *chiamasi quella che ha eguali i due assi.* [illegible] Sez. con. [illegible] Sia l'iperbole equilatera CD, i di cui asintoti EA, BA [illegible] angoli retti.

EQUILIBRARE. *V. n. pass. Fare equilibrio, Stare in equilibrio. Mettersi in equilibrio. Sagg. nat. esp.* 34. (*C*) E col peso di esso s'equilibrasse, difendendosi quivi coll'argine del cristallo. *E* 256. Ma accostandole... un ferro rovente, ritorna subito ad equilibrarsi colla cabla.

2. *Fig.* (*Tom.*) Due corpi di temperatura diversa, avvicinati, s'equilibrano a poco a poco.

3. *Trasl.* (*Tom.*) Due argomenti pare che s'equilibrino.

[T.] Si equilibrano di autorevolezza e potenza.

[Cast.] *Elci, Epigr. pag.* 79. Sai che in mia casa non accendo fuoco, E pur m'offri il tuo cuoco? Perchè fra noi l'ingiuria s'equilibri, Giulian, t'offro i miei libri.

4. (*Tom.*) *Anco in senso att. Fare stare o Mettere in equilibrio.*

[Cont.] *G. G. Mec.* XI. 90. Immaginandosi tal grave essere dal detto punto sospeso e sostenuto, le parti destre equilibreranno le sinistre, le anteriori le posteriori [illegible] *G. G.* [illegible] 209. Nell'estremo [illegible] braccio della bilancia si [illegible] un [illegible] peso di [illegible] grave il quale equilibrasse giustamente la gravità di [illegible] composto [illegible] dell'acqua e delle corde.

EQUILIBRATO. *Part. pass. e Agg.* Da EQUILIBRARE. *E in Tertull.* — *Buon. Fier.* 4. 2. 7. [illegible] ritrovando [illegible] equilibrato [illegible] *Impref. V. Tib. lib.* 2. *T.* 11. 151. (*M.*) Bene equilibrato.

[Cont.] *Mont. Lett. Cond.* 331. I carrozzieri usato sempre a quella sorte di [illegible] di [illegible] o una carrozza ben equilibrata [illegible] *Gual. Good.* [illegible] 35. Ago bene equilibrato, [illegible] e [illegible]

2. [illegible] (Cont.) *Di un corso d'acqua che resti in [illegible] medesima altezza.* [illegible] 46. [illegible] se non era alterato [illegible] l'equilibrato suo corso, come fece per tanti secoli addietro, prima che il Reno ci fosse?

Di Ruota intorno all'asse. [Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 86. Sotto la bocca O per cui esce l'acqua, sarà accomodata una ruota S T con le sue ale, sostenuta in due poli ed equilibrata in modo che con facilità si possa girare dall'impeto dell'acqua che caderà per lo sifone sopra essa ruota.

3. *E fig.* [Cont.] *G. G. Cand. lun.* III. 204. Nel quadrato si trova esser altrettanto scemato il [illegible] nella luna, quanto accresciuto il lume di luna in terra; nel qual caso sono i reciprochi benefizi dell'illuminazioni equilibrati.

EQUILIBRATORE. *S. m. Chi o Che equilibra (Fanf.)*

EQUILIBRAZIONE. *S. f. Azione del mettersi o del mettere in equilibrio. E in Cassian.*

Gal. Dial. mot. loc. 702. (*M.*) Vo considerando che questa equilibrazione verrà fatta con gran tardità.

2. *Trasl.* (*Tom.*) Le equilibrazioni politiche tra potentato e potentato a nulla giovano, quando l'equilibrio morale manca.

EQUILIBRIO. *S. m. Quello stato di riposo, in che si mettono e durano i corpi, quando sono sollecitati al moto da più forze che si distruggono insieme. E in Sen. e in Gell.* [Cont.] *Pig. Mec. Guidub. del Monte.* 29. Dove si legge questo vocabolo latino, equilibrio, intendasi per eguale contrapeso, cioè che pesa tanto da una banda quanto dall'altra in pari lance o libra, o bilancia, che si dica. — *Sagg. nat. esp.* 25. (*C*) Fassi questo equilibrio [illegible] liquidi a diverse altezze. [illegible] *Cocch. Cons.* 2. [illegible] tra le forze contrannitenti delle fibre longitudinali.

[T.] Tenersi, Reggersi, Stare in equilibrio.

(Mec.) [Cont.] *Posizione orizzontale di linee o corpi dei quali non si considera il peso. G. G. Sat.* I. 378. La pendenza si andrà diminuendo e incamminandosi verso l'equilibrio, e l'incurvazione degli archi dei passaggi per l'opposito si andrà augumentando. *E* I. 438. Ago declinatorio che portato intorno alla terra più e più s'inclina con l'avvicinarsi al polo Boreale, e meno declina verso l'equinoziale, sotto il quale si riduce finalmente all'equilibrio.

[Cont.] **In equilibrio.** *Dei solidi e dei liquidi. G. G. Post.* II. La bilancia sta in equilibrio quando nelle due lanci si pongono pesi eguali. *Lana, Prodr. inv.* 77. Al fine del braccio DB si sospenda la cassetta con la sua palla E, ed alla parte opposta si sospenda in A una grande quantità di sale... in modo che tenga la cassetta vôta in equilibrio. [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 19. Sarà come un'oncia di piombo in concorrenza di un'oncia di stoppa: questa occuperà maggior luogo, darà maggior imbarazzo sulla bilancia, ma il peso sarà il medesimo, e potranno stare in equilibrio... Ma quando una volta questo equilibrio finisce, bisogna.

2. *Fig.* (*Tom.*) L'elettricità tende a mettersi in equilibrio. — Equilibrio del calore.

[T.] Equilibrio degli umori. — Nel giusto equilibrio degli umori sta la salute.

[Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* XXXIX. L'una parte esercita il suo natural premere e pontar contro all'altra o l'altra a lei punta e preme, coll'agguagliarsi i momenti delle lor forze fan l'equilibrio, che è la pace e la quiete de' gravi, accordata in uno scambievole esser vinti.

(Fis.) [Gher.] **Equilibrio del calore o calorico.** *Eguaglianza, Uniformità del calore sensibile, o della temperatura, in tutti i punti di un corpo, o di corpi uniti in sistema qualunque; ancora, costanza, invariabilità, per un certo tempo della temperatura di un corpo o sistema di corpi, esposti a riscaldamento o raffreddamento, costanza che avviene quando la temperatura cessa di crescere o di calare con quel riscaldamento o raffreddamento.*

(Fis.) [Gher.] **Equilibrio di temperatura.** *V. sopra* **Equilibrio del calore.**

[Gher.] **Equilibrio mobile del calorico.** *Teoria celebre, secondo la quale l'equilibrio del calore sensibile, o della temperatura, si ottiene non ostante il moto continuo del principio del calore, per l'eguaglianza tra quello che esce continuamente e quello che continuamente entra in ciascun punto dello spazio, in cui l'equilibrio si verifica, o per l'eguaglianza perfetta degli scambi dell'uno e dell'altro calore, in tutti i punti, liberi od occupati da materia corporea, dello spazio medesimo.*

3. *Trasl. Dicesi di tutte le cose fra cui non passi alcuna differenza nel paragonarle.* [T.] Equilibrio delle ragioni pro e contro.

[T.] Equilibrio tra le spese e l'entrate.

[T.] Equilibrio dei poteri civili e politici. — *Buon. Fier.* 3. 5. 5. (*M.*) A porle in equilibrio di [illegible] onesti pensieri, onde la luce della antica [illegible] sempre viva.

Pol. [T.] **Equilibrio europeo** *chiamano certi grossi potentati il privilegio di tenere la grossa parte che egli hanno senza cedere e accrescere per ora, non sapendo come spartire impunemente la preda.* — Equilibrio economico.

† **EQUILIBRO.** *S. m. Lo stesso che* Equilibrio. V. [Cont.] *Alev. Hepar. Somm.* 58. [illegible] dunque [illegible] per le [illegible] movano di modo naturale [illegible] che [illegible] non si trovano in equilibro, [illegible]

EQUIMOLTIPLICE. *Agg. com. comp.* Arit. [Gen.] *Nome che si dà a que' numeri i quali contengono i loro sottomoltiplici tante volte l'uno quanto l'altro.* Dodici e sei *sono* equimoltiplici *di quattro e di due, perchè contengono l'uno quattro e l'altro due, un numero di volte eguale.* Aequimodus *è in Boet.*

EQUINO. [T.] *Agg. Di cavallo. Aureo lat. Appena del verso: dove ai più parrebbe basso cavallino: ma la prima condizione dello scrivere, come del parlare è il farsi intendere ai* [illegible]

Fr. Jac. T. 1. 9. 3. (*M.*) Ajo una nuova astuta Colla lingua forcuta, Con una voce equina. *Ar. Fur.* 40. 50. E gli Arabi e i Macrobi, questi d'oro Ricchi e di gente, e quei d'equino gregge. [T.] *Altri dicono* Le razze equine.

EQUINOMIO. *Agg. m. Dal lat.* Aequus, *e* Nomen, *Nome, Ragione.* (Geom.) *Nome che si dà agli angoli ed ai lati di figure, le quali si seguitano sempre nel medesimo ordine.* (*M.*)

[Gen.] *Dicesi più comunemente* Omologo.

EQUINOZIALE. *Agg. Dell'equinozio, che concerne quel tempo. Aureo lat. Cr.* 1. 5. 14. (*C*) La qual posta è acconcissima agli equinoziali levamenti del Sole. *Lib. Astrol.* Un altro sopra l'ascensioni equinoziali della decima casa. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 117. 27. Quelle stanze che hanno di bisogno di buon lume la mattina di buon'ora, o la sera al tardi, bisogna che guardino verso Levante equinoziale.

2. (Astr.) Linea equinoziale. *È lo stesso che* Equatore. V. [T.] *Carlett. Viagg.* 2. 212. Terra vicina alla linea equinoziale.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* III. 411. Fu necessario dividere la sfera del mondo in due parti uguali [illegible] Levante e Ponente, [illegible] equinoziale [illegible] ugualmente dai poli del mondo. [illegible] *Nat. lib.* [illegible] *pag.* 107. (*M.*) Detta da loro linea equinoziale, perchè quando il Sole [illegible] il dì e la notte.

3. [Cont.] **Cerchio equinoziale.** [illegible] 15. Questo cerchio si chiama equinoziale perchè [illegible] i giorni artificiali si fanno uguali alle notti in tutto [illegible] due volte l'anno avviene.

Circolo equinoziale. [Tor.] *Manfred. Inst. Astron.* 11. Equatore, o circolo equinoziale è quel [illegible] che ha per [illegible] poli [illegible] della sfera [illegible] DAC, [illegible] ciascuno de' quali riceve la denominazione del polo, che dentro di esso è compreso.

Segno equinoziale. *Lo stesso che* Linea equinoziale. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 29. 87. Trapassano il segno equinoziale.

[Tor.] **Giorno equinoziale.** *Manfred. Inst. Astron.* 11. Il tempo d'una intera rivoluzione del primo mobile chiamasi giorno del primo mobile, e da alcuni giorno equinoziale, che si divide in 24 parti uguali che si chiamano ore equinoziali, ciascuna [illegible] 60 secondi ecc. [illegible] il moto comune de' corpi celesti, dicesi anco moto diurno.

[Cont.] **Ore equinoziali.** *Rusc. Geog. Tol.* 26. Noi soli in Italia usiamo tal numerar di 24 in 24 ore dal calar del sole. Ma la Francia ... e quasi tutte l'altre nazioni usano quella da mezzogiorno a mezza notte. E si chiamano queste tali ore, da mezzo dì a mezza notte, equinoziali dall'equale ascender del sole sopra l'equinoziale per 15 gradi. *E* 30. Per li quali... si saria veduto quanto spazio di tempo o d'ore [illegible] son lontani l'uno dall'altro all'oriente o occidente.

4. (Astr.) [Cont.] **Coluro equinoziale.** *Danti, Astrol.* 1. 13. Quello si chiama coluro equinoziale che passa

per i due equinozi, cioè per il principio dell'Ariete e della Libra: nei quali punti quando si trova il sole, è l'universale equinozio in tutto il mondo.

5. [F.T-s.] Segni equinoziali. *Grassell. Lex.* Equinoziali, segni il Montone e la Libra. — Orizzonte equinoziale.

EQUINOZIALE. S. m. (Astr.) [Gen.] *Cerchio celeste equidistante dai due poli, artico ed antartico: detto così perchè quando il sole nel suo moto apparente trovasi su questo cerchio, i giorni si pareggiano colle notti.*

[Cont.] *Mol. Geog.* 5. Cominciando dall'equinoziale, dico quello essere un cerchio maggiore, il quale è ugualmente distante secondo ciascuna parte della circonferenza sua da' poli del mondo, e segna il zodiaco.... questo cerchio si chiama equinoziale, perchè, quando il sole per suo proprio movimento perviene a lui, si fanno i giorni artificiali uguali a le notti per tutta la terra.

[T.] *Per ell., sottint.* Linea. *Bono. Lex.* 153. Sotto la torrida, e massimamente sotto l'equinoziale, e non molto lontano, sono paesi amenissimi. *Benciv. Alfarg. Sper. volg.* 18. Imperocchè la parte che è verso l'equinoziale non è abitevole per lo troppo caldo. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* II. 231. Ovunque l'uomo si truovi, egli scopre la metà del cielo; in modo che s'egli si trovasse nell'equinoziale della terra, vederebbe l'uno e l'altro polo, e non più innanzi, passando per quelli il finitore o orizzonte, che egli con la vista.

Gal. Sist. 175. (C.) Voglio che ci figuriamo esser sotto l'equinoziale. E 452. [illegible] le revoluzioni di esso equinoziale. *Alleg.* 306. (M.) [illegible] è così bene in eso al raggio di qua come di là dell'equinoziale.

2. Tempo dell'equinozio. *Cresc. lib.* 2. *cap.* 14. (M.) Siccome il Nilo, il quale cresce per le piove che sotto l'equinoziale discendono.

EQUINOZIO. S. m. (Astr.) *Agguaglianza del giorno e della notte, che è quando il sole incontra l'equinoziale: il che ha luogo due volte l'anno, cioè nella primavera verso il 21 marzo, e nell'autunno verso il 21 settembre; onde dicesi* Equinozio di primavera, *ed* Equinozio autunnale. Aequinoctium, *aureo lat. But. Par.* 1. 1. (C.) Ed è equinozio parificamento del dì colla notte. *Filoc.* 7. 48. Dicendo nella fine di quello il coluro d'Ariete cominciarsi insieme con lo equinozio del detto segno. *Petr. cap.* 4. Era nella stagion che l'equinozio Fa vincitore il giorno. *Burch.* 2. 63. Secondo che gli mostra l'equinozio, Ogni influenza ha visto del tuo male.

[Cont.] *G. G. Cosm.* III. 27. Di questi due equinozi l'uno è detto di primavera, ed è nel principio dell'Ariete, cioè in quel segamento per lo quale passa il sole quando dai segni australi passa alli settentrionali. *Spet. nat.* VIII. 67. I due punti, dove l'eclittica taglia l'equatore, si chiamano equinozi; cioè giorno e notte uguali.

[Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 601. Questo mirabil fiume (*il Nilo*) .. per una metà dell'anno, cioè dall'equinozio di primavera, fino a quello di autunno, va crescendo di corpo, fino a traboccare dalle sponde, ed a lagare per molti giorni la sua pianura: nell'altra metà dell'anno egli va gradatamente diminuendo, finattantochè ridottosi alla sua massima bassezza, ritorna di nuovo ad ingrossare gradatamente: sicchè il suo ingrossamento altro non è, che il cessare di diminuire.

[T.] Precessione degli equinozi.

2. *Si dice anche del tempo in cui accade tale agguaglianza.* [Cont.] *Barbaro. Arch. Vitr.* 365. Quando il giorno e la notte son eguali, il qual tempo si chiama equinozio, che viene due fiate l'anno, di marzo e di settembre.

3. *Per estens.* [T.] *I giorni che lo precedono e lo seguono.* Procelle dell'equinozio.

Cr. 12. 9. 1. (C.) I luoghi magri a pendio si deono arare e seminare in verso all'equinozio.

4. (Astr.) [Cont.] **Coluro degli equinozi.** *Mol. Geog.* 6. Oltre a questo v'è un altro coluro, che passa per la commune sezione che fa il zodiaco con l'equinoziale: il quale vien detto coluro degli equinozi, e si dice così, perchè, quando il sole va a lui, fa gli equinozi.

5. [Tor.] *Detto per ischerzo invece di* Equivoco. *Comune anche oggidì. Red. C. Mor.* 34. Mi rimanda i miei ringraziamenti a conto di quell'uva, e di quelle pere, che io mi credetti, che me le avesse mandate V. S., ma fu un altro che me le mandò: ma mi arrivò con lettera di V. S., ed io presi l'equinozio.

EQUIPAGGIAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'equipaggiare. Non elegante, ma usato, e non impr. dove trattasi di vero equipaggio.* [T.] Equipaggiamento di milizie, di carabinieri.

EQUIPAGGIARE. V. a. *Fornire d'equipaggio pers. e cosa.*

2. (Mil.) *Fornir d'equipaggio un esercito, un reggimento.* (Mt.)

3. (Mar.) [Fin.] *Munire di uomini un bastimento, una lancia, una batteria, un cannone, più di sovente però usasi il verbo* Armare.

EQUIPAGGIATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. Da* EQUIPAGGIARE. V. *anche* EQUIPAGGIO.

EQUIPAGGIO. S. m. *Provvisione di ciò che abbisogna per viaggiare, Accompagnatura, Corredo, Fornimento.* [T.] *Vogliono che non da* Equus (ἵππος), *Fornimento del cavallo, e quindi del viaggio, ma venga dal germ.* Schif *o* Sciut, *Barca: onde Matt. Paris.* Naves bene eschipatas. *E ciò spiegherebbe gli usi marinareschi del Voc. passato poi a usi terrestri. Ma* Equipaggio *per vesti e altre cose occorrenti anche fuor del viaggio, non pare pr. In questo senso:* Bene equipaggiato, *che non è punto elegante.* *Magal. Lett.* (Mt.) Se vogliono esente il loro equipaggio dall'esser visitato dalle Dogane, si accomodino a dar riscontro...

Bellin. Buccher. p. 138. [illegible] vedesse il fasto e la bagria [illegible] e l'equipaggio smisurato Con cui l'alta Marchesa ne venia. (*Accompagnatura di cavalli, carrozze, servitori, ecc.*)

2. *Per Addobbo, Suppellettile. Filic. Rim.* 138. (Gh.) Ma in sì splendido equipaggio Di gale e pompe a sè mi tragge il solo Filippo. *Magal. Var. operet.* 225. Equipaggi della galanteria.

3. *Per Carrozza e cavalli. Cocch. Lett. S. P.* (Man.) Acciocchè ei comprino loro un nuovo equipaggio, o una cresta di crine e una ricca e bella sottana.

4. (Mil.) *Corredo, Fornimento di tutto ciò che abbisogna ad un esercito in cammino, tanto per le vettovaglie, che per le imprese militari: a differenza del* Bagaglio *che non esprime se non le cose necessarie a vestire ed a provvedere d'ogni utensile e masserizia i soldati.* (Mt.)

[T.] *Raim. Montecucc.* La Francia obbliga i vassalli della Corona a servire in guerra con equipaggio d'armi e cavalli. — Equipaggio del treno.

5. (Mar.) [Fin.] *Tutta la gente che arma un bastimento meno lo stato maggiore. Chiamasi pure* Equipaggio, *ma più comunem.* Armo, *gli uomini che armano un cannone od una lancia.*

[Cont.] *Cons. mare, Gen.* XIV. Gli equipaggi, munizioni e attrezzi per l'armamento e corredamento delle navi saranno in tutto e per tutto conformi allo stabilito da noi.

6. [Val.] *Fig. Detto delle Parti del corpo; delle belle forme di una donna. Crudel. Rim.* 126. Una fanciulla di tanto equipaggio manca rade volte d'amante.

7. *Preso in mala parte si dice della Maniera con cui taluno è vestito. Ma questa voce è troppo scopertamente francese, e da lasciarsi stare, benchè usata dal Magalotti.* (Fanf.)

EQUIPARABILE. [T.] *Agg. Che può equipararsi. È in Plauto.* [T.] Non tutti gli oggetti comparabili tra loro sono equiparabili.

EQUIPARARE. V. a. *Comparare più oggetti in modo da trovarci o produrre piena o quasi piena agguaglianza. L'Agguagliare può essere più o meno da presso. Ma questo è più com. nell'uso.* Aureo lat.

Lib. cur. malatt. (C.) La galanga non si può equiparare all'acoro. *Bern. Orl.* 1. 23. 45. Qual vento, qual tempesta di marina ... Alla furia, alla rabbia, alla rovina Si può di questa Donna equiparare?

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* VIII. 77. Ma perchè è detto, che l'oro è men greve che l'acqua, egli è necessario, che a volersi equiparare e contrappesare col peso dell'acqua che manca sotto di lui, che sia maggiore quantità che essa acqua che manca. *Gall. Lett.* 5. (Gh.) [illegible] Nella frode possono (ei non solamente con lo equipari, ma sappia e possa imitarlo.

2. [T.] *Nella pratica* Equiparare *tra loro due lingue, quanto alla validità degli atti civili e alla facoltà dello usarle in essi atti, là dove nel paese stesso siano parlanti più lingue.*

3. † *Per Agguagliare, Pareggiare. Albert. L. B. Archit.* 112. (Man.) Il resto delle muraglie (*d'una fortezza*) si debbe alzare altissima, saldissima, grossissima, insino agli ultimi cementi: acciocchè possino gagliardamente rifiutar l'impeto [illegible] le cose tratte [illegible] e per quanto noi possiamo, non vi si possa aggiugnere con scale o equiparare con argini [illegible].

EQUIPARATO. *Part. pass. e Agg. Da* EQUIPARARE. *Bocc. Com. Dant.* 5. 77. (M.) Alla quale come egli si confaccia, ne mostreremo alcune delle sue proprietà a quelle del vizio per equiparare.

EQUIPARAZIONE. [T.] S. f. *Azione dell'equiparare. È in Gell.* [T.] Equiparazione di diritti.

† **EQUIPERARE.** V. a. *Lo stesso che* Equiparare. V. [T.] *Come* Comperare *da* Comparare. *Sannaz. Egl.* 12. (Mt.) Pensando a quel che scrisse in un ginepro: Oh dolor sommo, a cui null'altro equipero! (*Qui per rima.*)

[Camp.] *Vit. Imp. Rom.* Aveva ancora (*Nerone*) proponimento... di volersi equiperare ad Ercole.

EQUIPOLLENTE. *Agg. Dice non solo l'uguaglianza piena o quasi piena del valore estrinseco di più oggetti, ma dell'intrinseca loro potenza e efficacia. È in Apul.* — *Ott. Com. Par.* 5. 84. (M.) Di quello che altri non ha promesso, Dio non si può fare virtù equipollente a quella che era promessa. *Cav. Dif. Ill.* 10. (M.) Con qualche equipollenti aggiunte. *Magal. Lett. scient.*, lett. 9. p. 138. (Gh.) Quell'acqua che era di fior d'arancio per tenitura è diventata di ginestra per adozione, ma adozione equipollente a natura.

(Rosm.) Proposizioni equipollenti quelle che esprimono lo stesso giudizio con vocaboli differenti, o in una forma logica differente, sicchè nel ragionamento può l'una all'altra proposizione sostituirsi.

[T.] Titoli equipollenti.

[T.] Sost. Un equipollente. (*Proposizione, Forza, e sim.*)

EQUIPOLLENTEMENTE. Avv. *Da* EQUIPOLLENTE. *Con equipollenza, Equivalentemente. Non com. De Luc. Dott. Volg.* 2. 8. 21. Berg. (Mt.)

EQUIPOLLENZA. S. f. *Equivalenza. Menz. Costrut. Irreg. cap.* 18. (M.) Le due negative non hanno equipollenza come appresso i latini. [T.] *Ner. P. Press. Monet.* 73. Per legge di equipollenza aritmetica, in tutte le cose misurabili deve ricrescere il numero delle misure necessarie all'adequazione.

EQUIPONDERANTE. *Part. pres. di* EQUIPONDERARE. *Che equipondera, Che è di egual peso. Non com. È in* [illegible] — *Inspett. Tim.* II. 13. T. 8. 467. (M.) Quando l'animo arriva in quelle eccelse regioni ov'e' possa stare equiponderante con le altre sostanze che vi dimorano, perchè non sono più gravi di lui, esso vi si ferma, e sta in quiete.

EQUIPONDERANZA. S. f. *Termine che esprime l'equiponderare. Gal. Galegg.* 37. (C.) È impossibile il conseguirlo, benchè ci conduciamo a tal [illegible] d'equiponderanza.

EQUIPONDERARE. V. a. e N. ass. *Pesare egualmente.* [Cont.] *Mont. Pens. fis. mat.* 51. Esso corpo in acqua piana allora si fermerà (supposto sia leggiero che galleggi) quando sarà profondato a quel segno, che il peso proprio equiponderi alla spinta delle particole S. Q. di quel liquido. *Spet. nat.* V. 36. Queste due forze si distruggono scambievolmente fra loro, o per dir meglio, lavorano tutt'e due, senza che noi le sentiamo, perciocchè l'una equipondera all'altra.

2. E N. pass. [Cont.] *Mont. Lett. Frac.* 23. Che il triangolo, o la piramide divisi con linea, o piano parallelo alla base per lo centro di gravità, se vengano divisi disegualmente, e che la parte verso la base sia maggiore di quella verso il vertice; e dovere che così succeda, essendo che le parti verso la base sono più vicine al centro, onde hanno manco leva, e quelle verso il vertice sono più lontane, e fanno più leva, e perciò per equiponderarsi devono essere meno quelle che hanno più leva.

EQUISETO. S. m. Bot. [D. Pont.] *Pianta perenne acotiledone, che ha i cauli scabri, solcati, così chiamata perchè è fatta a foggia di coda di cavallo. Dicesi anche* Setolone, Rasperella, Coda cavallina, Erba rasca, Asprella (*Equisetum hyemale* Lin.). *È in Plin.* — *Lib. cur. malatt.* (C.) Al male de' pondi giova la bollitura dell'esquiseto, per altro nome detto da' professori coda cavallina.

EQUISONANZA. S. f. *Da* EQUISONO. *È in Boet.* Mus. (Ross.) *Nome col quale gli antichi distinguevano l'ottava e la doppia ottava dalle altre consonanze. Bir.* 1. 2. L'ottava, e le sue replicazioni hanno tale aderenze coll'unisono, che meritano il titolo di equisonanze.

EQUISONO. Agg. Dal lat. Aequus, Eguale, e Sonus, Suono. È in Boez. (Mus.) [Ross.] Accordo un suono così simile ad un altro che si può dir uguale ed è l'intervallo di ottava e le sue replicate. Zarl. 1. 3. 4. 185. Quelle voci primieramente chiameremo Equisone, che, percosse insieme, del temperamento e mistura loro, di due suoni differenti che sono, fanno ad un certo modo un suono semplice, com'è quello della diapason. Gasp. 5. 23. Vanno a rovine la sola equisona, cioè l'Ottava, che ha un eguale suono.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 491. Voci unisone, consone, equisone.

EQUISSIMAMENTE. [T.] Sup. di EQUAMENTE. [T.] Salvin. [illegible]

EQUISSIMO. [T.] Sup. d'Equo agg. (V.). Aureo lat. [T.] Cic. Equissimo estimatore e giudice. — Giudizio [illegible] Cosa.

EQUITÀ. [T.] S. f. Astr. di Equo (V.). Aureo lat. Dice l'idea d'uguaglianza appropriata alle cose spirit. secondo il detto divino, che ogni cosa è in numero e peso e misura. Il gr. [illegible] aff. di Simile, vale Simile, Consentaneo, Conveniente, Decente. La bellezza e convenienza, convenienza e l'equità. Nel seg. congiungonsi il concetto intell. e mor. e soc. d'Equità. Esp. Pat. nost. 38. (C.) Equitade è propriamente ciò che l'uomo fa per naturalmente diritto e leale.

2. Senso più espressam. intell. Salvin. Disc. 3. 12. (M.) (Onde la felicità) non si potesse a buona equità chiamare compiuta e perfetta, se non fosse [illegible] Cors. Pros. (Gh.) Si possono i [illegible] a buona equità, ai grandi uomini proporre [illegible], i quali [illegible] principii assai piccoli e stretti, sempre [illegible] nel corso loro per accrescimento di nuove acque, ingrossando.

3. La giustizia mor. e soc., essendo l'abito del rendere il suo a ciascheduno, è vera convenienza, cioè proporzionale, non materiale, uguaglianza: quindi i sensi aff. di Giustizia e Equità. [T.] [illegible] non bene [illegible] non essendo equità può [illegible] la giustizia [illegible] — Maestruzz. 1. 32. (C.) Come offende Dio, pecca in due modi,... contro l'equità e dirittura della giustizia, sottraendo l'onore e 'l servigio di Dio. [T.] [illegible] Equità [illegible] tra l'uomo e l'uomo [illegible] in quanto [illegible] la convenienza [illegible] proporzioni necessarie al vero e al bene [illegible] perchè lungo sovente suoni [illegible] che l'uguaglianza.

4. S'adopera nel senso civ. e soc. Cas. Oraz. Card. [illegible] Non [illegible] con origine si possa a buona equità [illegible] Cic. La somma [illegible] equità della causa. — Bocc. g. 10. n. 4. (Gh.) Vorrei io sapere se, tenendosi [illegible] servo, il suo signore si possa a buona equità dolere [illegible] del servigio, se egli [illegible] dandolo, render [illegible]

5. Nel ling. bibl. dicesi anco di Dio in senso più simile a quel che ha talvolta Giustizia. [T.] Ps. Dio [illegible] in equità. — Opere fatte in verità ed equità. — Equità [illegible] — Giudicherà i popoli in equità. — [illegible]

6. [T.] In Dio giustizia e equità, come giustizia e misericordia [illegible] le due cose [illegible] con gradazione di senso. [illegible] 5. 17. 62. (C.) Tu per la giustizia e per l'equitade del cuor tuo. Tass. Dial. 3. 148. Man. L'equità, e [illegible] questa virtù, [illegible] le cose giuste [illegible] delle leggi, ma non tutte le cose giuste, perchè non [illegible] quelle che sono giuste veramente per natura, ma le [illegible] dal legislatore, che non può esprimere interamente tutti i particolari. [T.] L'equità è tra lo stretto diritto e [illegible] l'indulgenza iniqua, [illegible] giustizia iniqua. — Parlare per l'equità contro il diritto. — Non stare alla lettera e usare equità. — [illegible] riguardante la mera equità, non ha sanzione diretta e materiale nella legge scritta, e l'equità è necessaria [illegible] a supplire la legge scritta e [illegible] a temperarla, avendo riguardo a quelle circostanze che niuna legge può determinatamente prevedere, e che mutano la natura del caso, non tanto facendo eccezione ingiuriosa a legge quanto trasportando esso caso dall'impero dell'una a quel d'altra legge. Il senso dell'umanità conciliato con quello della convenienza e della retta coscienza di chi giudica, deve conciliare giustizia a equità, sì che quella non [illegible] questa. Legge che non rispetta le naturali uguaglianze e ineguaglianze degli enti, offende essa stessa l'equità. [illegible] equa in astratto può, per l'applicazione [illegible] la quale regola deve il giudice avere certa [illegible] e ne [illegible] farla eseguire. Però [illegible] il titolo d'un Tribunale d'Inghilterra, Corte d'equità. — [illegible] Mess. 5. 5[illegible]. (Gh.) [illegible] di qualche sorta di equità cavata da un rispetto come questo [illegible] con la [illegible] rigori della giustizia. [T.] Lo [illegible] per riguardo a [illegible] alla stretta giustizia. — Maestruzz. 2. 37. (C.) La donna, per equità canonica, può [illegible]

7. Lat. aur. Quando perchè l'equità d'animo tolga Temperanza o Moderazione di desiderii e d'atti. [T.] Cic. Conosce la moderazione [illegible] Tito e [illegible] Declam. Quintil. C. C. Di questa possessione l'equitade del mio animo [illegible] un regno. [illegible] Quid petis [illegible] Est [illegible] animus si te non deficit aequus. [T.] Ces. [illegible] la plebe coll'equità dell'animo vedendo [illegible] Nep. Avendo, col valore de' militi, vinti [illegible] nemici, costituì la cosa pubblica con grande equità, e deliberò di rimanere egli nella condizione medesima; perchè tra loro egli aveva la dignità regia senza il nome.

8. Modi com. e parecchi de' sensi not. [T.] Giudicare con equità, Secondo equità, questo è meno [illegible] — Giusta equità — Pensioni, Norme [illegible] equità, le Norme per che i Pensioni [illegible] a bene — La voce [illegible] Idea che non era forse nella mente di tutti [illegible] certo non [illegible] Astrea [illegible] Archeologo [illegible] moneta Equeias per Aequeias, fece d'Equeiade una nuova persona, e cavol della sua chimera, [illegible] per [illegible] erudizione bravamente. — [illegible] — Uomo senza equità. — Cosa ch'è contro l'equità. — Non c'è punto equità. — Sarebbe equità giudicare, dire, operare così.

† **EQUITANTE.** Part. pres. di EQUITARE. Che cavalca. Mont. Bard. can. 2. p. 25. (Gh.) E le pensose Equitanti le nobil ombre de' padri. (Qui fig.)

† **EQUITARE.** V. n. ass. Aff. al lat. aureo Equitare. Cavalcare, Andare a cavallo. B. Pulc. Egl. (M.) [illegible] equitando [illegible]

† **EQUITATORE.** S. m. Cavalcatore. [M. F.] Ordin. Cond. Milit. 272. Di questi cavalli, palafreni [illegible] ricevano giuramento da contestabili, cavalcatori et equitatori.

EQUITAZIONE. [T.] S. f. Esercizio e arte del cavalcare. È in Plin. Più com. Cavallerizza. — Scuola d'equitazione.

† **EQUITE.** S. m. Aff. al lat. aureo Eques, itis. Cavaliere. Non ha uso che nel ling. erud. Borgh. Orig. Fir. 278. (M.) Se già non servisse a far conoscere un Senatore o Equite romano dagli altri. E 1. 279. (M.) Io ho detto equite e equestre, e non cavaliere e cavalleria, perchè... ci rappresenterebbe cosa assai diversa dall'uso e proprietà romana. E Col. Milit. 435. (M.) L'una e l'altra maniera d'Equiti, o Cavalieri che gli vogliam chiamare, era anche in uso nelle colonie. Salvin. Annot. F. B. 3. 3. 3. D'un equite romano, che morì pieno di debiti, nell'incanto delle sue robe, Augusto imperatore mandò a comprare la coltre.

EQUITEMPORÀNEO. Agg. comp. Dal lat. Aequus, Eguale, e Tempus, oris, Tempo. [T.] scient. Che è di tempo uguale. Non com. Ingan. Lett. Ms. [illegible] equitemporanea. Sagg. nat. esp. [illegible] spargimento dell'acqua se [illegible] diverse percosse.

† **EQUITONO.** Agg. Mus. [Ross.] Unisono. Dal lat. Aequus, Eguale, e Tonus, Tuono. Mart. St. 3. c. 6. 255. Non ammettono varietà di suono nè d'intervallo [illegible] (unisoni).

EQUIVALENTE. Agg. com. Aff. al lat. Aequivalens. Di valore e di pregio uguale. Fiam. 4. 107. (C.) Ti, non potendo [illegible] assai [illegible] ingegnassi di metterci una [illegible] equivalente. Car. Lett. 2. 204. Non mi pare d'aver parole equivalenti a rappresentare il mio [illegible] Cocch. Disc. 2. 130. Non pare che il [illegible] ben supponesse equivalente [illegible] vegetabile [illegible] prodotta da alcuni spiriti acidi minerali. Red. [illegible] Inst. 1. 50. Pigliare una [illegible] equivalente a quella che si consuma. [illegible] Fag. Rim. [illegible] 10. (Lucca 1733.) (M.) Mi [illegible] apertamente Ch'io non avea [illegible] equivalente.

[illegible] predicati [illegible] in varie specie, una delle quali è l'equivalente.

[T.] Compenso equivalente.

2. Per Di egual stima. Guicc. Stor. 1. 474. (M.) Esser [illegible] in ricompensa il principato [illegible] equivalenti. E 2. 135. Non volendo egli alienarsi [illegible] era necessitato di ricompensare con Stati equivalenti, o con danari.

3. In forza di Sost., per Equivalenza. But. (M.) Dee bastare che si renda l'equivalente.

EQUIVALENTE. S. m. (Chim.) [Sel.] Si dà il nome di Equivalente chimico a quella quantità costante di un corpo elementare o composto che sottentra ad altro analogo in una data combinazione, in modo che l'edificio molecolare rimanga costituito qual era in precedenza. Un esempio varrà a chiarire questa definizione. Una parte in peso d'idrogeno si unisce con otto parti in peso di ossigeno per comporre l'acqua. Se dalla molecola dell'acqua si separa l'ossigeno e gli sottentra il solfo, allora sedici parti in peso di questo occorrono a compiere il vuoto lasciato dall'ossigeno, e si ha un nuovo composto analogo chimicamente all'acqua. Otto parti di ossigeno e sedici di solfo sono equivalenti fra di loro nell'officio di produrre coll'idrogeno combinazioni analoghe.

EQUIVALENTEMENTE. Avv. Da EQUIVALENTE. Aequivalenter, nel b. lat. Non com. [T.] Le forze dei così detti imponderabili, vedesi che operano equivalentemente, a ben computarle.

Fr. Giord. Pred. R. (C.) Si oppose [illegible] equivalentemente [illegible] Lib. cur. malatt. Sia medicina che [illegible] equivalentemente al male.

EQUIVALENZA. S. f. [T.] Valore uguale o quasi [illegible] Equivalenza di due proposizioni [illegible]

Fr. Giord. Pred. [illegible] Pertanto, o fratello; questo non è equivalenza [illegible] Camp. [illegible] pare con [illegible] della equivalenza [illegible] ovvero uguale può equivalere all'autorità [illegible] (aequivalentem). Dav. Camb. 116. (Comino 1754.) (M.) Questa equivalenza si chiama la pari; che non è altro, se non quanta d'una moneta d'una piazza è pari di valuta a tanta d'un'altra o d'altre. Pallav. Stor. Conc. 231. Che ove per riverenza s'era taciuto il nome, con equivalenza s'era obbligato il grado. Segner. Pred. 36. 3. I quali (beni) non solamente fossero pari per equivalenza a' corporei, ma simili in qualità. Imperf. V. Tesc. D. 7. T. 1. 212. L'universale di tutte le cose per una certa equivalenza perpetua resta sempre a un modo, e il medesimo.

EQUIVALERE. V. n. ass. [T.] È in un boss. Lat., ma lez. dubbia. Indica valore di confronto, valore relativo al modo di computare, d'apprezzare le cose. Uno scialle varrà dieci monete; ma queste dieci monete, negli occhi d'una scapatella, equivarranno all'onore e forse alla vita. Serve però, d'ordinario, meglio che Valere a denotare una piena corrispondenza tra le cose che si [illegible] a paragone. Non è cosa che equivalga al bene d'un'amicizia vera, nè [illegible] amore.

[illegible] G. C. [illegible] XIV. 2[illegible]. Detto contrappeso equivaglia al [illegible]

Segner. Pred. 18. 6. (C.) Ad una anima che si tolga, un'anima che si renda, non equivale. E Mann. Magg. 22. 1. La manna aveva un sapor naturale, non può negarsi, ma quello solo equivaleva a [illegible]

2. [T.] Del significato delle parole [illegible] ed Equivalere e Valere. [illegible] dicendo Vale [illegible] il senso preciso, dicendo Equivale, lo [illegible] con altre parole.

EQUIVELOCE. Agg. Eguale nella velocità, [illegible] del suo movimento. [illegible] Non com.

EQUIVELOCITÀ. S. f. comp. Uguaglianza nella velocità. Non com. Imperf. [illegible] D. 15. T. 5. 88. (M.) [illegible] negli atomi.

† **EQUIVOCALE.** [T.] Agg. In cui è un equivoco e

più. *Buon. Fier.* 4. 2. 1. (C) In questa guisa tirando In arcata Co' pronostici vostri equivocali, Ch'abbian la riprova E' venture, e avvenimenti e vantaggi.

EQUIVOCAMENTE. [T.] *Avv.* Da EQUIVOCO. Aequivoce è in *Boez.* — *Tass. Lett. Poet.* 19. (Man.) La quale equivocamente, o almeno per analogia, così si chiama. [T.] *Boez.* Nominare equivocamente.

† *Ott. Com. Par.* 29. 638. (C) Togliendo questo vocabolo *intelligere*, ch'egli ha per più proprio alla potenza [illegible] nostra anima che non è negli Angeli, [illegible] che equivocamente *agli Angeli, che godono dell'intuito, la voce Intelligenza, che è propria della ragione deduttiva, non si applica se non per modo estensivo.*

[illegible] *Fatt.* 99. (C) Domandato per qual cagione avesse dipinta la Fortuna a sedere, rispose equivocamente.

EQUIVOCAMENTO. [T.] *S. m.* *Atto dell'usare parole in modo equivoco, o del confondere i sensi di parole equivoche.* Equivoco S. m. ha uso più com. e più gen.; Equivocazione *concerne l'uso delle parole equivoche piuttosto che lo sbaglio* [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Pensa [illegible] d'ingannare Dio con equivocamento di parole. *Qui nel primo de' due sensi* [illegible] *nella def.*

EQUIVOCANTE. [T.] *Part. pres.* d'EQUIVOCARE. *Ma nel seg. es., non* [illegible] *segnatam.* [illegible] *Agg. Che usa parole equivoche. Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] Son certo che in questo io non sono equivocante. *E altrove.*

EQUIVOCARE. [T.] *V. n.* *Intendere che sia posto o Porre, avvertitamente o no, in luogo della voce appropriata a significare un'idea, un'altra voce che nel suono le rassomiglia, o pure avente medesimo suono, ma tutt'altra cosa. Scambiare dunque il senso di voci che sono o paiono equivoche nell'usarle, ma segnatam. nell'intenderle. Gli es. seg. concernono specialm. l'intendere; ma non sarebbe impr. anco nel signif. dell'altra parte. But.* [illegible] Equivocando, cioè pigliando [illegible] vocabolo [illegible] varie significazioni. *Ott. Com. Par.* 19. 456. (Man.) Ed è equivocante quando per uno vocabolo si possono intendere più e diverse cose, sì come cane, che è uno animale latrabile, uno pesce, e una stella. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 614. Commette sofisma, equivocando dal senso collettivo al distributivo.

2. Non d[illegible] ma *per estens., di proposizioni.* [T.] *Gal. Sagg.* [illegible] 181. Non essendo le due proposizioni già [illegible] convertibili [illegible] prender l'una [illegible] un equivocare. — *D. Par.* 29. (C) Perchè [illegible] la verità che oggi si confonde Equivocando in sì fatta lettura *nella dottrina* [illegible] *quale* [illegible] *nelle scuole, e è* [illegible] *dando alla parola Intendere* [illegible] *agli Angeli senso umano. Bern. Sim.* 2[illegible] Equivocare da cosa a cosa. *Anche* Tra una e un'altra cosa.

3. *Quindi, per estens., lo sbaglio che vien dall'equivocare; e per più estens., sbaglio in gen. Ma in questo senso gen. non è da abusarne. Gal. Lett. Stor.* 8. (Man.) In questo ci fermeremo, e [illegible] anderemo [illegible] col mostrare quanto sia facile l'equivocare e ingannarsi.

[illegible] ma questi riemp. *Varch. Stor.* [illegible] (Man.) Benchè il Papa avesse perfetto [illegible] che ne concederebbe la terza parte [illegible] al sig. Cesare, egli non voleva [illegible] che s'era equivocato.

EQUIVOCAZIONE. [T.] *S. f.* *Qualità di parole e Sentenze equivoche, e l'uso e inconveniente di tali parole e sentenze. È in Boez.* — *Le questioni astratte* [illegible] *denotate da Equivocità.* [illegible] *Bot. Par.* 2[illegible] (C) Quando [illegible] significazioni sono [illegible] equivocazione. [illegible] *Varch. Stor.* [illegible] Gualtieri duca di Tende, franzese, ma vagamente chiamato duca d'Atene, e [illegible] per equivocazione o vero per [illegible] d'Atene. — *Pallav.* [illegible] (Man.) [illegible] e dell'assoluto [illegible] equivocazione. [T.] *Campanella* [illegible] 17. Le parole non arrivano a dir l'essenza delle cose, nè tutte le cose hanno la loro propria voce, e le [illegible] la [illegible] e le equivocazioni [illegible] fan dispiacere [illegible] — [illegible] Concetto derivato da equivocazione di parole. *Dif. Par.* [illegible] e dopo [illegible] proposizioni per equivocazione [illegible] *Tolom. Lett.* 3. 1. (Man.) Perchè, per se stessa, ha par troppi dubbi, equivocazioni e anfibologie, senza aggiungervene dell'altre di sopra. [T.] *Segner. Op.* 3. 342. Perchè l'anime semplici non sanno tutte fare tra sè tante distinzioni, non è credibile quanto bene mai vengano accalappiate con sì bella equivocazione. *Boez.* Nodo d'equivocazione. (*Rosm.*) Sofisma dell'equivocazione, uno dei sofismi nel sillogismo.

† **EQUIVOCHESCO.** [T.] *Agg.* *Equivoco, in senso dispr. e di cel. Buon. Fier.* 1. 4. 6. (C) Ritorte parole, lingue finte, bugiarde, equivochesche.

EQUIVOCITÀ. [T.] [illegible] EQUIVOCAZIONE.

EQUIVOCO. [T.] *Agg.* *Voce o Locuzione che è o può essere o pare quasi ugualmente adoprata a significare due idee, le quali alla chiarezza importa di sceverare. È in Capell. e in Boez. Univoco, nome applicato nel senso medesimo a più oggetti della medesima specie o di differente, come Animale, che dicesi e dell'uomo e del pesce e del cavallo. Uomo, che dicesi e di questo e di quello pers. singolo umano. Equivoca ogni voce o locuz. che può essere interpretata diversamente, massime laddove la promiscuità delle differenze può confondere le idee e le azioni. La confusione delle sinonimie o del pr. col fig., non fa propriam. equivoco il dire, ma quando la voce stessa è presa o rischia d'esser presa in sensi promiscui, e ciò viene o dal significato che le si dà, o dalla forma del pronunziarla o dello scriverla. Quindi la pronunzia, la grafia, la forma materiale delle lettere può essere equivoca. L'anfibologia concerne il costrutto, l'equivoco i significati delle voci. Può una proposizione essere ambigua quanto all'intendimento, e anche ambiguo il senso de' vocaboli, perchè indeterminato, senza che siano equivoci. Poi l'ambiguità cade propriam. su due sensi, l'equivoco anco su tre e più. Questo è termine più specialm. gramm.* [Cont.] *Picc. A. Instr. filos.* 127. Ogni volta che nella definizione sono parole equivoche, cioè di doppio significato e vario, diremo che venendone per questo la definizione oscura non sarà ella buona.

2. *Per estens., d'un'intera proposizione, in quanto taluna delle principali parole di quella è usata in senso equivoco. Rosm.* Il Locke ci dà una definizione equivoca della riflessione, dicendola facoltà di rivolgere l'attenzione alle sensazioni e operazioni dello spirito, nel tutto o nelle parti, senza nulla aggiungere ad esse. *Varch. Lez.* 6. (C) Questa non è vera e propria diffinizione, non essendo univoca, ma equivoca, cioè analoga, cioè due analogica; ma l'equivoco è una falsa [illegible], cioè mal veduta e mal [illegible]. E 139. Il genere dell'anima, come s'è veduto di sopra, non è univoco, ma equivoco. [F. T. s.] *Tass. Disc. Poem. er.* 1. Genere equivoco. (*Non equivoco il genere in se, ma equivocamente usato il vocabolo che lo denota.*)

[T.] *Lezione equivoca, in un codice, è quella che presenta una voce che pare potersi leggere in due modi diversi, o per estens. due interpretazioni diverse a cagion d'un* [illegible] *di doppio senso.*

3. [T.] *Equivoco l'intero discorso, quando due o più de' vocaboli che ne reggono il senso e ne indicano l'intenzione lasciano luogo a scambio d'idee, sì che l'intenzione del parlante non apparisca distinta. E per estens. Altro discorso la cui confusione o incertezza, volontaria o no, dia luogo a sospetto, segnatam. nelle cose mor. e soc.*

4. *Per estens., giacchè la parola è segno, e ogni segno del quale sia determinato l'intendimento è parte d'una specie di linguaggio, non solamente Linguaggio equivoco, ma Equivoco segno, e suo fatto dall'uomo o da persona le cose.*

[T.] *Col Non dice più che la sempl. negaz. dice* [illegible] *anche troppo, segnatam. in senso non buono. Senonchè de' Segni non equivoci, in It., detto in Fr., è abuso. Il popolo ha modi più chiari e belli.*

5. *Più abusivo, e più ss. di Fr., il dire Azione equivoca, per Un'azione moralmente* [illegible] *sospettabile in male. Più abusivo ancora,* [illegible] *Uomo equivoco che dice più di dubbio e pare che dica men di sospetto, ma per essere* [illegible] *anche peggio. Meno* [illegible] *Fama equivoca, giacchè qui manca l'idea di Linguaggio e di Voce. E anche il Sost.*

EQUIVOCO. [T.] *S. m.* *Dall'Agg.* [illegible] [T.] [illegible] Equivoco è quando a più cose uno è il nome, ma diverso [illegible] come [illegible] la bestia [illegible] e la stella e la costellazione del cielo. — *Varch. Ercol.* 230. (C) Voi siete nella fallacia dell'equivoco, cioè v'ingannate per la diversa significazione de' vocaboli.

Di proposizione. Rosm. La partizione delle proposizioni in universali e particolari [illegible] produrre di molti equivoci. *E di voce e di proposizione. Alfier.* 24. (C) Gli equivochi sono stati la rovina di quasi la metà del mondo. — *Oggi di più comunem.* Equivoci nel ling. scritto. [Cont.] *Picc. A. Instr. filos.* 96. Non [illegible] il logico da far altra considerazione di cotali equivoci, se non in quanto dichiarandogli, faccia avvertito altrui che la parola non rimanga ingannato. [T.] Commette equivoco [illegible] prende per equivoca qualche voce o proposizione che tale non è.

[illegible] [Cont.] **In equivoco.** *Picc. A. Instr. filos.* 123. Vo' ecco dunque che [illegible] sia proprio del diffinire bisogna, acciocchè con quel si trovi sempre determinato a quel significato che denota potenza e non uso, ma lasciando la parola in equivoco, proprio non potrà essere.

2. *Quando riguarda il concetto, può essere un genere di parole scritto apposta. Salvin. Dis. acc.* 6. 180. (Gh.) Tra li equivoci graziosi, sono stati sempre quelli [illegible] [T.] Ma rischia d'essere abuso d'ingegno. *Onde* far equivoci osceni. Senonchè, ne' tempi corrotti, diventano a costoro equivoche [illegible] innocenti nell'intenzione di chi parla, fatti tali da corpi interpretazioni.

3. *Perchè nell'equivoco è rischio d'errore, le due cose si scambiano, ma giova alla proprietà tenerle distinte come sono nel* [T.] *Buommatt.* Mentre che uno si mette a trattar d'una lingua, bisogna ch'e' si dichiari prima di qual lingua egli intenda, acciò ch'e' non si pigliasse per errore nell'equivoco.

4. †† *Di scambio erroneo di cose non si dice che per abuso, e meglio direbbesi* Scambio o Errore. *Sagg. nat. esp.* 153. (C) Assicurarsi che da noi non si pigliava equivoco, avemmo curiosità di veder ordine che tengono diverse [illegible] nel congelarsi. [T.] *Targ.* [illegible] 38. Ne' quali casi [illegible] le [illegible] subito [illegible] e diventano [illegible], facendo equivoco col [illegible], ma poi subito vengono fuori le vere bolle del vaiuolo.

5. [illegible] *com. o più d'uno tra i sensi not.* [T.] Togliere gli equivoci. — A scanso d'equivoci. — Parlare senza equivoco. — Questa è voce che fa equivoco con l'una e la altra. — Qui c'è equivoco. — Non fate equivoco. — *Il* [illegible] *che è col Fare, e in altri dei modi qui not.,* [illegible] *dicono di sbaglio o errore in gen., ma non pare pr.*

EQUIVOCO. [T.] *Avv.* [illegible] (C) E' [illegible] parlavi equivoco e coperto. *Così col pl. e col femm.* [T.] Parla equivoco.

† **EQUIVOCOSO.** [T.] *Agg.* *Equivoco. In senso di biasimo. Pallav. Stor. Conc.* 1. [illegible] (Man.) Trattandosi d'[illegible] era meglio [illegible] tacerne affatto che usarne equivocose parole. *Dif. Par.* Dizioni equivocose.

EQUO. [T.] *Agg.* *Conforme a quella sostanziale uguaglianza che viene dal corrispondere d'un atto a una norma.* V. EQUITÀ. [illegible] *anco nel senso corp. di Uguale.* [T.] *Cic.* Aequus [illegible] locus. *e S. n.* Aequum *di spazio uguale* [illegible] Misura equa. Equa distribuzione.

2. *Più espressam. nel senso dell'*EQUITÀ § 1. [illegible] *convenienza. onde i Lat.* Tempore aequo [illegible] *e altri modi sim.* [T.] Fare equo giudizio. — Fare equa ragione, equa estimazione de' [illegible] *Lettr. Agric.* 5. 102. Pare che, non volendo [illegible] tutto il genere, non ci rimanga altro partito più equo, che il modo di formare gli adequati.

3. *Senso più* [illegible] *Segn. Etic.* 5. 10. (C) Usiamo noi di trasportare ad altre cose questa voce, chiamandola in cambio di cosa buona, cosa equa [illegible] perchè [illegible] migliore. [T.] *Ter.* Aequum est [illegible] *Virg.* Tu major; tibi me est aequum parere. *La Chiesa.* È veramente degno e giusto, equo e salutare che noi sempre a Te rendiamo grazie, o Signore.

4. *Senso* [illegible] Equo componimento, transazione. *Varg.* Equo [illegible] — Equa [illegible] ne alcuna ne [illegible] parte. [illegible] *Pallav. Stor.* [illegible] 757. (Man.) Dove si rispondesse a così equa domanda. [T.] *Cic.* Equa è questa domanda. *Hor.* Io comando

cosa equa (cioè, che Ajace rimanga insepolto, preda de' cani).

[T.] Imposta equa. *Cic.* Legge equa e utile a tutti.

Di pers. [T.] *Cic.* Pretore equo e sapiente.

5. [T.] *Nel senso nat. d'Equità, al § 6, cioè del temperare la stretta giustizia, rendendola così veramente giusta, potrebbesi anco in it. ripetere quel di Cels. in Dig.* Il diritto è l'arte del buono e dell'equo. *Cic.* Ex aequo et bono, non ex callido versutoque jure rem judicari oportere. *Quint. Cic.* Aequus placabilisque. *Ov.* Lenis et aequus. *Senec.* Leni et aequi et faciles domini. *Quindi ai Lat.* Aequus *per* Favorevole.

6. [T.] *Siccome in Cic.* Animus aequus, *Moderato, Che sa contentarsi, potrebbesi anco in it.* Con animo equo vedere; *e nel ling. colto è pure usato* Equanimità.

7. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Equo [illegible] *segnatam. nel senso del § 5, intendendo di legge o atto giuridico, ma può avere senso e mor. e intel., di discreto, ragionevole, conveniente; e not. che* Conveniente *ha talvolta senso di Discreto, Umano.*

[T.] *Cic.* Chiedere cosa equa.

[T.] *Neut.* Ne' termini dell'equo. — Il re all'equo. — L'equo e l'onesto. *Hor.* Utilità quasi madre del giusto e dell'equo. *E l'inglese costituisce a forza di statue e [illegible] subcontratto del suo [illegible] epicureo, sennonchè il majale con più equa ragione ci aggiunge un quasi.*

In pers. a modo di Sost. [T.] *Hor.* Il sapiente riporterà nome di matto, e l'equo d'iniquo, se, pur nel [illegible] virtù, eccede i limiti.

† **EQUO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Equus. *Cavallo. Rim. ant. Pieraccio Tebaldi, citato dall'Ubaldini dopo la Tav. Barb. (M.)* Amor [illegible] figurato [illegible] equo bianco e disferrato.

EQUOREO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Equoreus. *Marino. Del mare. Voc. del verso.* [T.] Le equoree vie del mare. — Le equoree ninfe, Gli equorei Dei. — *Cari. Son.* 7. *Fir.* 1818. (*M.*)

ERA. [T.] *S. f. Punto da cui si cominciano a contare gli anni presso varii popoli. — Anche quella serie d'anni che si contano da quel punto.* (C) — *Non da* A. E. R., Annus erant Augusti, *nè dal germ. Jahr, Anno (forse* Anno *e* Annus *hanno la medesima orig., come* Annus *e* Agnus. *Ma in Lat.* Aera *e* Aera *di numero. e Nat. Fest. in Breviar. ha* Era *per Nota numerale compendiosa ne' conti; e il Salmas. in ant. scritt. d'agrimens. trova* Era *per Numero che il fondamento del computo e valeva anco La somma de' conti. In Cic.* Aera *[illegible] Gli anni di soldo militare. Isid.* [illegible] *detta dal tempo di Cesare.* Quod omnis orbis aes reddere professus est.

Perchè l'Era torna comoda, dove abbracciare parecchie epoche storiche. V. Epoca, § 3. [T.] L'epoca dell'innovamento degli Stat. veniva scelta per êra. — Il punto da cui le êre cominciano non è sempre il medesimo che, secondo verità o probabilità, quel delle epoche. — Nel fissare le epoche ha parte la critica erudita; accettansi le êre quali le porge la tradizione de' popoli. — La storia ha bisogno di più d'un'era: altre per l'Asia, altre per l'Europa.

2. *Ere varie.* [T.] L'Era della creazione, *secondo gli Ebrei, comincia* A. 3761 A. C. — Era d'Abramo, *dalla sua vocazione.* — Era delle olimpiadi, *che incomincia da Corebo, il primo vincitore a cui fu eretta una statua.* — *Vit. Pitt.* 19. (C) Insegnò il metodo degli anni olimpiaci, i quali, essendo l'êra de' Greci, in queste vite spesso ci verranno alle mani. [T.] L'êra delle olimpiadi cessa con Alessandro; e quella di Nabonassar finisce con Babilonia all'epoca medesima. — Era de' Seleucidi o de' Greci A. 312 A. C. — Era della fondazione di Roma. *Del tempo che i Romani contavano gli anni dalla [illegible].* — Era [illegible] *che si [illegible] da che G. Cesare riformò il calendario.* — Cesariana, Aziaca.

[T.] Era cristiana, o volgare, o dell'Incarnazione. *Dionigi il piccolo la propose nel secolo VI; la pose nell'A. II. 753, ma nacque era e di più anni prima; però l'êra accettata da questo Slavo è detta* volgare. Ogni êra si reca alla cristiana, quando sappiasi di quanto le sia posteriore o anteriore. — L'êra spagnuola *comincia* 38 anni *A. C.*

[T.] Era dell'egira, *dalla quale i Maomettani cattolici [illegible] gli anni; e questa êra sono lunare.*

3. *Era non solo il punto da cui si comincia, ma la durata del periodo, e il computo che lo distingue.* [T.] *Nel senso del cominciamento diciamo.* Tanti anni dall'êra volgare; *nel senso della durata.* Tanti anni dell'êra; *nel senso del computo:* Era incerta, e sim.

4. [T.] Era delle medaglie, *Epoca alla cui norma computare gli anni messi nelle antiche monete.*

[T.] Hanno un'êra loro propria non poche città d'Oriente. — Interamna, Ameria avevano un'êra propria.

5. [T.] *Per confermare che il senso orig. di* Era *è quello di numero, rammentiamo che in un'iscr. lat.* Nell'êra 500 *vale* Anno.

6. *Per estens. di tempo memorabile dal quale computare una serie d'avvenimenti, non mai privati però, ma non solo civ. e soc., ma [illegible] e intell. e mor.* [T.] Una nuova êra incominciata. — Era di libertà. — Era di gloria; êra di schiavitù. *Nel quarantotto il buono Ozanam col P. Lacordaire e con altri sacerdoti e laici d'ingegno e di fama fondarono* La Nuova Era, *giornale di repubblicane [illegible] e di dottrine cattoliche.* — Era [illegible] — Era gloriosa delle arti all'Italia il trecento, meglio che il cinquecento.

† *Fior. S. Franc.* 130. (*Man.*) A conformazione delle sacre sante Istimate sue, e a notificazione del dì, e dell'êra, che Cristo gliele diede.

† **ERA.** [T.] *S. f. In senso d'Area. Suolo. Corrotto, come* Aria *e in ant.* Are *da* Aere. *Ner. Art. vetr.* [illegible] Nell'era della camera. *E* 35. Nell'era [illegible].

ERACLEE. [T.] *F. pl. V.* Ercole, § 1.

ERACLIDE *e* **ERACLIDI.** [T.] *V.* Ercole, § 1.

ERACLITEO. [T.] *Agg. Da* Eraclito. *V.*

ERACLITO. [T.] *S. m. N. pr. d'un filosofo d'Efeso vissuto nel* VI *sec. A. C., proverbialm. contrapp. a* Democrito, *il quale dicevasi che di tutte le cose sorridesse,* Eraclito *che ne piangesse, forse perchè, maestro di se medesimo, in sè non trovava se non ragioni di umiliarsi. Onde* Un Eraclito *vien come a dire* Un piagnone. [T.] *Apul.* La poesia naturale degli Eraclitei, la intellettuale dei Pittagorici. *Da questo la cupezza dell'uomo, cioè della dottrina, come nel sec. passato, coloro che invece di Dio ponevano le forze della materiale natura sulle origini del mondo, fecero romanzi atroci. Il gr. ha il verbo a cui corrisponderebbe l'it.* Eracliteggiare, *Seguir la dottrina o l'esempio d'Eraclito.*

† **ERADICARE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Eradicare. *Cavare dalle radici, Sbarbare. Fr. Giord. Pred.* (C) Non basta tagliare le piante e l'altre erbe malefiche tra le due torre; bisogna totalmente eradicarle. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Ogni pianta, la quale non avrà piantata el mio Padre celeste, sarà eradicata.

2. † *Detto per simil. di rl [illegible]* 6. 94. La porcellana eradica le verruche se si stropiccieranno con essa.

3. † *Trasl. Gal. Sist.* 269. (C) Si stabiliscono nel cervello la confusione, e quella [illegible] s'imprimono, che del tutto è impossibile l'eradicarle. [F.] *Guicc. Op. ined.* 1. 94. Era sì fisso ne' cuori il desiderio di tornare al Consiglio grande, che nessuna mansuetudine, nessuna dolcezza, nessuno piacere che si facessi al popolo bastava ad eradicarlo.

ERADICATIVO. *Agg. Atto a eradicare. Red. Cons.* 207. (*M.*) S'astenga dunque il sig. Abate da tutti i medicamenti purganti, violenti e eradicativi. (*Qui trasl.*)

† **ERADICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Eradicare. [Camp.] *Bib. Ep. can.* VII. Sono arbori autunnali sanza frutto, due volte morte ed eradicate (*eradicatae*).

ERADICATORE. *Verb. m. di* Eradicare. *Chi o Che eradica, cioè sbarba.*

2. *Trasl. Cavalc. Med. cuor.* 24. (C) Noi non siamo eradicatori delle cogitazioni, ma siamo combattitori contra esse. *E Frutt. ling. cap.* 7. (*M.*)

ERARIALE. [T.] *Agg. Da* Erario. *Voce non bella, ma l'usano, distinguendo le* Imposte erariali *che lo Stato riscuote, delle* Provinciali *e* Comunali, *che vanno alle spese della Provincia, del Comune. Così* Spese erariali, provinciali. *Dicono anco S. f.* La erariale, *sottint.* Imposta. *Invece di* Sovvenzioni erariali ai teatri, *e sim., potrebbesi* dell'erario.

ERARIO. [T.] *S. m. Luogo in cui riponesi il denaro pubblico a pubblici usi. Aureo lat. Da* Aes, *giacchè la prima moneta [illegible] (T. [illegible])* il Sost. [illegible] *Cic.* [illegible] *Borgh. Mon.* 154. (C) Lo mostra il nome dell'erario, che era la camera pubblica, destinata a conservare il tesoro; detta così dal rame. *A' tempi dell'impero differiva* Erario *da* Fisco, *quello del pubblico, questo del principe.* [T.] *Tac.* [illegible] beni di Sejano tolti dall'erario fossero messi nel fisco. — *Plin.* Non colla medesima cura tu [illegible] risparmi del fisco che dell'erario; perchè tu credi poter più spendere del tuo che del danaro pubblico. *Al Fisco presedevano procuratori, non questori o pretori. Ma [illegible] confonde l'Erario col Fisco, e troppi furono per gli Eutropii.* Oggidì Fisco *[illegible] l'idea di sequestro o di multa, o, in gen., di pena; onde* Procuratore del Fisco, *l'avvocato della legge.* [illegible] *trattavansi le cause, che spettavano a conti pubblici; ma Nerone le fece trattare nel Fisco. Riponevansi in esso anco le leggi [illegible] in tavole di metallo, nè potevansi mutare o [illegible], se non per nuova altra legge. E così gli atti del senato e le insegne militari. Poi i conti pubblici e i debiti dell'Erario, secondo i ruoli delle trentacinque tribù. Poi i conti dell'amministrazione militare e di quella de' magistrati delle provincie. E [illegible] i nomi degli [illegible] di fuori a Roma, e de' benemeriti [illegible] e altre memorie, le quali a raccogliere e scrivere i questori dell'Erario presedevano. Ai questori dell'Erario succedettero sotto Cesare gli edili, sotto Augusto i pretori, sotto Claudio di nuovo i questori; sotto Nerone i questori e i pretori, sotto Vespasiano i pretori, mutati di nuovo dopo Domiziano. Poi presero il titolo di* Prefetti dell'erario o [illegible] erario. *I tribuni dell'erario riscuotevano da esso il denaro per darlo agli usi di guerra. Ne' tempi al fine dell'impero la cura dell'erario avevano i conti [illegible].*

2. [T.] *Più espressivo del luogo. Era nel foro, a piedi del [illegible] Capitolino, e nel tempio di Saturno. Valerio Publicola, assegnatolo re, [illegible], come in luogo [illegible]. Saturno [illegible] erario, [illegible] il nuovo risparmio o per quando occorresse a una nuova guerra gallica. E il [illegible] delle Gallie lo depredò per quello stesso legittimo titolo ch'egli era pronipote di Venere. Flor.* Cesare, l'erario sacro (*sanctum*), perchè tardavano i tribuni ad aprire, comandò che fosse sforzato; e prima il patrimonio del popolo romano carpì che l'impero.

3. [T.] *Altri erarii in Roma a usi peculiari. Quel di [illegible] per [illegible] di Venere [illegible], per [illegible], e la [illegible], per quei che prendevano la toga virile. [illegible]* 201. *Ne' [illegible], ne' [illegible], nelle conserve e negli [illegible].*

4. [T.] *Un Erario militare, [illegible] da Augusto, colle offerte sue e de' re e de' privati, poi coll'imposta del ventesimo su le eredità, del [illegible] cinquesimo sui mancipii, del centesimo sulle merci.* *Tac.* Prefetto dell'erario militare.

5. [T.] *Da più iscr. appare che c'era un* Erario de' Pontefici, *al quale versavansi certe multe [illegible] da una polizia religiosa; che altra volta [illegible] alle vestali. Oggidì certe multe vanno alle scuole infantili.*

6. *Per estens.* [T.] *Nep.* [illegible] [illegible], perchè questo voleva che fosse il comune erario di Grecia.

7. *Di privati.* [T.] *Nep.* Si pensarono taluni che i cavalieri romani costituissero un privato erario agli uccisori di Cesare.

Quasi per cel. [T.] Dal mio privato erario: *e la cel., da chi l'ha scarso, è più sporcata.* — Del mio privato erario debbo dare il beveraggio agli eroi della patria.

8. *Fig. Nel senso letter. inusit. Car. Lett. Tomit.* 6. (*Man.*) Non mi resta altra speranza di ritrovarla, che l'erario di M. Lodovico Fabio, il quale mi pare che ne volesse già i primi scartabelli. [T.] *Potrebbe, come in Quintil.* Raccogliere ricchezza d'idee, d'esempi, quasi da erario sacro, da tale o tale istituzione o esercizio.

9. *Modi com. a parecchi degli usi not.* [T.] *Cic.* Portare il danaro nell'erario. = *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 282. (C) De' tesori d'Antiochia avevano riempiuto l'erario. [T.] *Cic.* Dare il danaro dall'erario. *Iscr.* [illegible] a cura e spesa dell'erario. — A spese dell'[illegible] — [illegible] l'erario paga, compensa l'erario. [illegible] Erario [illegible]. [illegible] *Svet.* [illegible] — Debitori dell'erario.

ERARIO. [T.] *S. m. In altro senso dal trattato de [illegible] V.* [illegible] §§ 3 e 4.

ERARIO. [T.] *Agg. Dall'aureo lat. Ha nel ling. erud. qualche senso che per via di circonlocuzione male si renderebbe. V.* Erario *S. m.* § 1. [T.] [illegible] Tribuni erarii, *che contavano ai questori il danaro pubblico occorrente agli usi militari.* — *Ross.*

Svet. Vit. 1. 46. (Man.) Ridusse i giudici sotto due sorte di giudici, levando via i tribuni erarii, che era il terzo ordine.

2. Fabbro eracio, o anco **Erario** S. m. *Chi lavorava non solum in bronzo o rame o ottone, ma per anche in altri metalli.* Il collegio de' Fabbri erarii dicevasi istituito da Numa, e questo era invero inspirazione d'Egeria. *Artefici in metallo, e sim., non ben renderebbe l'idea.*

3. Erarii. S. m. dell'Agg. *Que' senatori, cavalieri, militi, che, per condanna, perdevano il grado loro, rimanendo soggetti a pagare soltanto le imposte* (aes). Cic. Maculosi senatores, nudi equites, tribuni non tam aerati quam aerarii (*poverissimi, come dire: da cinque al quattrino*).

4. [T.] *In senso di Tesoriere o Cassiere, quasi quaestor aerarius, o sim.* V. il Sost., § 4). [illegible] *Lett.* [illegible] (C.) Si degni far lettera all'erario suo di Salerno, il qual le aiuti di costà, e dica che V. F. me gli dona.

ERASMIANO. [T.] Agg. *Dal n. pr. d'Erasmo di Rotterdam, filologo del sec. XVI, il quale propose di leggere il greco sciogliendo i dittonghi, e pronunziando la η come una E lunga, non come un I, al modo de' Gr. mod.* (Quindi Pronunzia erasmiana, e anc. Leggere alla erasmiana; e S. m. Erasmiano, *Chi pronunzia così, contr. di* Reuchliniano, *giacchè sul principio del sec. stesso il Reuchlin consigliava la pronunzia del greco odierna, alla quale in Italia e in Francia non poche scuole si attengono adesso. I* Reuchliniani *dicono anche* Etacismo *e il* Reuchliniano Itacismo, *e la pers.* Etacista e Itacista, *secondo i due modi del pronunziare la η. Dell'etacismo è traccia in Plutarco, e documento ne' cod. gr. del sec. X e XI. Non già che questa sia la vera pronunzia de' Gr. ant.; ma almeno conforma la lettura alla scritta al greco parlato oggidì.*

ERASMICO. [T.] Agg. V. ERASMIANO, *che ha il senso medesimo, ed è più com.* Franc. Lett. (Mt.)

ERATO. [T.] S. f. *Una delle nove Muse.* Gr. Ἐρατώ, *Amabile, Bella*; Ἔρως, *Amore.* [T.] *In Ov. Musa de' canti amorosi.* Or fausta mi sii, o Erato, che il nome hai dell'amore. — *Poliz. St. 1. 68.* (Mt.) Erato bella, che 'l nome hai d'amore. — *Un poeta mod.* Più che d'Euterpe 'l furor santo, O d'Erato il sospiro... L'amaro ghigno di Talia mi piacque.

2. *In senso più ampio.* [T.] Anacr. Erato, portando il plettro, danza col piede, col canto, col volto.

In senso ancora più ampio. Virg. invoca Erato *inspiratrice del canto eroico; Stazio fa ch'ella canti i travagli degli eroi: e forse lo derivavano da* Ἐρῶ, *Dico; come* Epopea *viene da* Ἔπος, *e l'Odissea incomincia* [illegible], Μοῦσα. — *Forse anco valeva Interrogare e Pregare e Rispondere. E forse valeva Ammirare, perchè nell'effetto che non sia stupido è un primo principio d'ammirazione. I Gr. avevano* [illegible], *agg., Del canto gradevole; che rammenta il nome di Melpomene, portante idea com., come quel di Tersicore ed altri.*

3. Erato era pur nome *d'una Danaide, d'una Driade, d'una Nereide. — Ed è d'una farfalla.*

† **ERATORE.** S. m. [Camp.] *Per Fabbro in rame.* Bib. S. Pas.. Tom. II. 4. 1. ERARIO, agg.

ERBA. S. f. *Aff. al lat. antico* Herba. *Quello che nasce in foglia dalle radici senza far fusto, come lattuca, cicoria, radicchio, gramigna, e simili infinite; e assolutamente detto s'intende di quella che produce la terra senza coltura.* [Tom.] Erba, *tutta quella de' campi e de' prati; l'Erbaggio propriamente è dell'orto.* Toltolto Erba usasi per Erbaggio, non Erbaggio per Erba. — *Bocc. g. 9. p. 2.* (C) Essi eran tutti di fronda di quercia inghirlandati, colle mani piene o d'erbe odorifere, o di fiori. *Petr. son. 10.* Tra l'erba verde e 'l bel monte vicino. *Dant. Inf. 7.* Ch'è occulto, come in erba l'angue. *E Purg. 8.* Tra l'erba e i fior venia la mala striscia. *Stor. Pist. 203.* Mangiavansi l'erbe salvatiche come se fosse stato pane. *Ricett. Fior. 3.* L'erbe sono quelle che prima mandano fuori le foglie, che 'l gambo, e mettono i gambi allora che elle vogliono fare il seme; e fatto il seme, per lo più si seccano, come il grano e la lattuga.

[Val.] *Vang.* Se l'erba che oggi è nel campo e domani si mette nel fuoco, Dio veste così, quanto più voi, di poca fede!

[T.] *Prov. Tosc. 281.* Mentre l'erba cresce muore il cavallo. (*Di promesse e speranze lunghe.*) *Anche.* Aspetta, cavallo, che l'erba cresca.

[T.] *Prov.* Quando gennaio mette erba, Chi ha grano lo riserba.

[T.] *Prov. Tosc. 310.* L'erba non fa collottola. (*Non ingrassa. Ma tiene sani.*)

2. [Tom.] *Quella che secca diventa fieno.* I cavalli a primavera mettonsi all'erba.

3. [Camp.] **Mettere in erba gli animali,** *per Dar loro a mangiare erba verde.* [illegible] *Mascalc.* III. 37. Ma [illegible] si mette in erba, allora se gli vuole scemare sangue. — *Più com.* Mettere a erba.

4. [Tom.] Far [illegible] *Rim. burl.* 33. In quel cesto dov'è fa l'erba al bue. — Far erba per [illegible] Fare erba. *Segarla e raccoglierla.* *Stat. Sen. Mon.* [illegible] 19. Neuno del [illegible] faccia erba in alcuna vigna altrui senza licenza di colui cui fosse.

5. [T.] *Fig. Prov. Tosc. 242.* La pazienza è una buona erba, ma non nasce in tutti gli orti. (*È virtù necessaria a tutti, ma non da tutti, perchè suppone molte altre virtù.*)

6. [T.] Dare erba trastulla. *Trastullare altrui con speranze ingannevoli, e delle promesse servirsi per differire quel che si deve, come* Dare l'erba cassia, *Uccellare più o meno pulitamente.* [Val.] *Pucc. Centil.* 5. 6. — *Magal. Lett. Scient.* 16. (Man.) Si comincia a dubitare, per alcuni, ch'ella sia una celebre [illegible] sparse da Castel Rodeigo per dar erba trastulla a poveri Portoghesi.

Dicesi anche Pascere d'erba trastulla. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 140. Chi porta simil dote dalla culla, È segno che il destin lo vuol felice, Nè pascer, come altrui, d'erba trastulla.

E usa **Erba trastulla,** *per Chiacchiere vane, Pansane.* *Buon. Fier.* 3. 15. (Mt.) Che questi è un di quelli Che, per lasciarsi imbercar... Di fior d'erba trastulla, Soglion ridursi a morirsi di fame.

7. **Erba del suo orto** *vale Cosa, o Concetto, o Componimento proprio; onde* Non è erba del suo orto, *si dice quando uno dà fuori una cosa d'altri per sua.* *Sen. Ben. Varch.* 3. 24. (C) Egli è tempo ognimai di cavar fuora alcuna erba (come si dice) del mio orto. V. ORTO.

(*Tom.*) Questa non è erba del vostr'orto.

8. **Essere erba d'alcuno** *vale Essere concetto o pensiero di costui.* *Tac. Dav. Ann.* 3. 59. (C) [illegible] queste parole erba di Tiberio.

9. [Camp.] **Esser l'erba lungi dal becco,** *allegoricamente per* [illegible] *D. Inf.* 15. Dall'una parte e dall'altra avranno fame Di te, ma lungi fia dal becco l'erba.

10. **Io il conosco mal'erba.** *Modo prov. che anche si dice:* Più [illegible] mal'erba, *e vale* [illegible] *E si dice anche di chi è noto universalmente a ciascuno, alludendo all'ortica, la quale* [illegible] *mal'erba dal pungere che ella fa, con che si fa conoscere da ciascuno.* *Fir. Trin.* 2. 5. (C) Sì, sì, [illegible] pur la malizia d'Orlando, tu sai ch'io ti conosco, mal'erba. *Cecch. Dissim.* 1. 3. [illegible] quel credito che tu non hai, ch'è [illegible] la conosce, mal'erba. *Alleg.* 217. E per questo egli era conosciuto più che la mal'erba. *Lasc.* [illegible] 51. (Man.) Io so che in Firenze è più conosciuto che la mal'erba. [G. M.] *Fag. Commed.* Io son cognosciuto più che la mal'erba.

[T.] *Prov. Tosc.* 349. La mal'erba cresce presto. (*Si dice per ischerzo a fanciulli.*)

(*Tom.*) [illegible] *cattiva,* [illegible] *proverbio* La mal erba cresce presto [illegible] Erba cattiva *potrebbe chiamarsi, parm., un'erba nociva.* Mal'erba [illegible]

11. **Non mette erba,** o **Non vi mette erba.** *dicesi proverbialmente ad accennare che uno frequenta molto in un luogo; e si dice anche di Chi lavora assai nel suo traffico, di Chi ha molti avventori.* (Man.)

12. [G. M.] E' non farebbe male all'erba ch'e' pesta. (*Di pers. innocua, mansueta.*)

13. **Voler mettere in tutte le insalate della sua erba.** *Modo proverb. che importa Voler entrare in tutte le cose, eziandio in quelle che non spettano, o non si sanno.* *Pros. Fior. Borgh.* 4. 4. 109. (Man.) [illegible] d'essi di un Dante se que' Ruscello ne avesse fatto stampare; perciò egli ha voluto mettere in tutte le insalate della sua erba) con sue annotazioni, o dichiarazioni.

14. **Comperare in erba** *vale Contrattare alcun frutto prima che sia maturo.* V. COMPERARE, § 8.

[Camp.] *Somm.* 8. Altri sono che comprano la biada in erba, lo vino in fiore, quando sono di bella mostra, a convenzioni...

15. **Comprare la raccolta in erba,** *fig. Dicesi di chi attende a una cosa presente colla lusinga d'un futuro vantaggio.* *Poliz. Rim. pag.* 140. *Ed. Ven.* 1819. (M.) Chi si diletta in giovenile amore Compera la ricolta in erba verde, Che sempre il frutto non risponde al fiore, E spesso la tempesta la disperde.

16. **Consumare, o Mangiarsi la ricolta o il grano in erba.** *Torre in presto sopra la speranza della futura ricolta, Vendere la ricolta futura, Fare il prezzo del frutto da ricogliersi, obbligandosi a consegnarlo a ricolta.*

[T.] *Prov. Tosc.* 237. Mangiare le biade o il grano in erba, *del vendere l'entrate che son di là da venire, o consumare le rendite prima che siano maturate. — E anche, Spendere innanzi tempo quel bene che maturato frutterebbe assai più.*

17. [Tom.] Mangiare il grano in erba. (*Spendere con isperanza di guadagno futuro.*)

18. [T.] Fare assegnamento sul grano ch'è in erba. *Far conto sicuro d'avere il raccolto se vede che promette; e fig. Fare assegnamento sull'avvenire incerto.*

19. [T.] Fagiuoli in erba, *a distinguerli dalli sgranati.*

20. *Fig.* **In erba,** o **Essere ancora in erba,** *dicesi di checchessia non ancora condotto alla sua perfezione, tolta la metafora dal grano, che si dice essere in erba avanti che faccia la spiga.* *Bemb. Pros.* 1. Ma certo io li affretti troppo, impercioc [illegible] la cui lode è ancora in erba. *Tac. Dav. Ann.* 15. 228. Le ricchezze in erba, i poveri anni [illegible] l'universale. *Petr. canz.* 4. 1. Nel dolce tempo della prima etade, Che nascer vide ed ancor quasi in erba La fera voglia che per mio mal crebbe. *Poliz. Rim. p.* 143. *Ed. Ven.* 1819. Dal dì che vostra etade era ancor in erba. (*Mente fig., per esprimere età tenerissima.*)

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 1. 1. Mente acerba, Che m'[illegible] si recise in [illegible] in erba.

21. [T.] *Fam.* In erba, *Chi non è ancora maturo a tale o tal serie d'esercizi, ma ci si prepara o ci tende.* Ministro in erba, dottore. Grand'uomo in erba. [G. M.] *Fag. Rim.* Dottore in erba.

22. [M. F.] **Non esser più dell'erba d'oggi.** *Esser in là cogli anni.*

[Rig.] *Anco* Non esser più erba di marzo, ma di maggio. *Lagana. Commed.* [illegible] E ben conosci che ormai una di noi è più erba di marzo, ma di maggio, e quanto più si va in là, e più si perde tempo.

23. **Biasciare il grano in erba,** *fig. Giudicare delle cose innanzi tempo prima di conoscerle.* *Bellinc. son.* 283. (C) Ingannato sarà come il villano, Chi vuole in erba [illegible] il grano.

24. **Mangiarsi l'erba e la paglia sotto,** *dicesi del Consumarsi ciò che si ha, senza impiegarsi in cosa veruna: tolto dai cavalli che si mangiano il letto.* (

25. (*Tom.*) Far fascio d'ogni erba.

[T.] *Prov. Tosc.* 332. Non far fascio d'ogni erba, ma ghirlanda d'ogni fiore. (*Non raccattare ogni cosa, ma scegliere il meglio.*)

[T.] *Prov.* Fare d'ogni erba fascio. *Nell'intell. e nel mor., Confondere cose che vanno distinte. E nel mor. Commettere tutte sorte azioni senza discernere tra male e bene. Dicesi anco* D'ogni erba fascio.

Fir. As. 212. (C) Eran giunti questi mariuoli, predando piuttosto che predicando, a una certa villa, e d'ogni erba facevan fascio. *Alleg.* 213. Per far d'ogni erba, come gli altri, fascio. *Cavalc. Espos. Simbol.* 97. (M.) Procurossi di radunare molta roba per qualunque mal modo e di far fascio d'ogni erba.

26. **Ogni erba si conosce al seme,** o **per lo seme.** *Prov. che vale Dall'opere si conosce quel ch'uomo vale.* *Dant. Purg.* 16. (C) Se non mi credi, pon mente alla spiga, Ch'ogni erba si conosce per lo seme.

27. [T.] *Modo usf. Di nemici devastatori o d'uomini malefici.* Dove passano, non lasciano più crescere erba.

28. *Nel pl.* [Tom.] Prim'erbe, *son quelle che spuntano prime alla nuova stagione.*

29. (*Tom.*) Erbe, *nel pl., quella mescolanza d'erbucce minute che ponevansi per condimento e per odore nelle pietanze.* Minestra con l'erbe.

Red. nel Dis. di A. Pasta. (Mt.) Venendo il tempo dell'erbe fresche, e de' frutti freschi, se ne lodo sommamente il frequente uso dell'erbe molli, in orto, e l'erbe e i frutti crudi mangiar [illegible] non sono mai lodevoli. E appresso: Si mangi dell'erbe e de' frutti, e se si lascian da eccedere, [illegible] cessi [illegible] l'erbe e ne' frutti, e non nelle carni, e ne' cibi di gran nutrimento.

(Cont.) Nel linguaggio delle cucine. Un piatto d'erba si dice meglio che Un piatto d'erbaggi.

30. Invece così da' botanici, talvolta, è condotta [illegible] delle pianticelle, che ha il suo principio dalla radice ed è terminato dalla fruttificazione. (M.)

31. Altre sorte e denominazioni d'erbe.

[Cont.] **Erbe acquatiche.** Cit. Tipocosm. 185. Parleremo prima delle acquatiche.... le quali son partite in erbe marittime, ed erbe d'acque dolci.

Erba amara. Lo stesso che Balsamite. § 1.

[Cont.] Spet. Nat. IV. 30. Il targone, l'erba amara, la centaurea, la civetta d'Inghilterra, il cui odore, e sapore eccitano l'appetito.

[Cont.] **Erbe boscareccie.** Cit. Tipocosm. 194. Erbe boscareccie, e sono l'efemero colchico, e 'l gigaro [illegible] sua specie, la bonifaccia, la felce, o mas [illegible] femmina.

Erba cali. Sorta di pianta che fa in luoghi paludosi o salsi, altramente addimandata Soda, delle cui cenere si fa il vetro. Ricett. Fior. 84. (C) Le medicine s'ardono, nascondendosi da sè sole, come i sermenti, i rami di fico, l'erba cali e molte altre.

Erba cassia. V. CASSIA.

[Cont.] **Erba cinque foglie.** Tar. Gab. Tosc. Erba cinquefoglie secca libre tre il cento delle libbre.

Erba colombina, detta anche Erba croce, o Crocetta o [illegible]. Tes. Pov. P. S. cap. 30. (C) Anco erba colombina, portata addosso, spegne la libidine.

Erba costola. Specie di pianta della classe singenesia, detta anche Menta francesca (Balsamita vulgaris, Lin.). (Mt.)

[Cont.] **Erba d'acqua dolce.** Cit. Tipocosm. 186. L'erbe d'acque dolci.... sono [illegible] la [illegible], e [illegible] la sua [illegible] specie sue, la galega, l'erba stella, il capo venere, e bianco, e nero, la potentilla, e la provenca.... L'erbe d'acque dolci sono o [illegible] il crescione, l'[illegible] la [illegible] la [illegible], il basilico acquatico.

Erba da moroidi, delle emorroidi. Nome volgare della [illegible] maggiore o nodosa. (Mt.)

Erba da maghi. V. CIRCEA.

[Cont.] **Erba della regina.** Aude, Secr. 304. Nicoziana, detta volgarmente tabacco, o erba della regina.

Erba giudaica. Specie d'erba che si crede comunemente giovare alle ferite. Cr. 6. 124. 1. (C) Il tetrahit, cioè l'erba giudaica, è calda e secca nel terzo grado. Il vino della sua decozione ajuta la digestione, e cura il dolor dello stomaco e delle budella per ventosità.

Erba da pondi, Erba pondina. Pianta della Dodecandria triginia, famiglia delle Euforbiacee, che nasce comunemente, ed è usata da' contadini nelle dissenterie che [illegible] (Mt.)

[Cont.] **Erbe di campagna.** Cit. Tipocosm. 192. Per nascer per i prati, e per le campagne son dette erbe di campagna, e sono la gramegna, e le ferola, gia [illegible], la ferolagine, ed altre spezie, e 'l sagapeno, liquor d'una certa ferolacea.

[Cont.] **Erbe di coltura.** Cit. Tipocosm. 195. Si veggono per i campi e per le vigne e chiamansi erbe di coltura, le quali sono l'erba lupa, il gittone, il buftalmo, la camamilla, e sue maniere.

[Cont.] **Erba di S. Pietro.** Cit. Tipocosm. 199. La peperina, l'agretto, l'amarella, la menta, e comune e romana, l'erba di S. Pietro, il pulegio.

[Cont.] **Erbe domestiche.** Cit. Tipocosm. 197. Erbe domestiche, cioè l'erbe d'orto. Libro Cur. 4. Poca terra, erbe domestiche, ovvero salvatiche se d'orti non si possono avere.

Erba Giulia. Ageratum, Eupatorium. Ricett. Fior. 39. (C) L'eupatorio di Mesue è quell'erba amara, chiamata da alcuni canforata, e da altri erba giulia, detta [illegible] e [illegible], che si tiene ch'ella sia l'agerato di Dioscoride.

[Cont.] **Erba guada.** Tar. Gab. Tosc. Erba guada non paga gabella.... E venendo di fuori del Territorio [illegible] soldi [illegible] il migliajo delle libbre.

[M. F.] **Erba gualda.** Statuti [illegible] sec. XV. 16. Erba gualda la soma di mulo e chavallo soldi 33. E appresso pag. 17.

Erba lucciola. Specie d'erba nota che fa ne' prati. Fr. Sacch. Nov. 9. (C) Avea una foggetta in capo colorata d'indaco, che pare l'erba lucciola. Fast. Nov. 1. 57. (M.) Per poche sanno erba lucciola.

[G. M.] **Erba lupa.** [illegible]. La quale erba lupa è così nominata la [illegible] perchè [illegible] a credere ch'ella si mangi tutte quante le altre erbe. — E nel Palma molte altre specie di erbe, che tutte s'accompagnano col nome Erba.

Erba Santamaria. Sorta d'erba amara non disgustevole. Lib. cur. malatt. (C) Sugo amaro è contrario, ed uccide, cioè sugo di assenzio bevuto, sugo d'abrotano, di menta pisana, d'erba santamaria.

[Cont.] **Erbe montane.** Cit. Tipocosm. 193. Erbe montane; che sono la ginestra, e i fiori suoi; il calamento montano.

[N. F.] **Erba paretaja.** La Calidora, v. 23. Vi nascon come l'acqua dalle pelli.... Come da' muri l'erba paretaja.... E se l'Italia ha in Puglia il suo granajo, la Toscana ha in [illegible] il [illegible].

Erba cipollina. Pianticella che si tosa per mangiarla detta dal Mattiolo Porro sottile. È specie d'aglio appartenente all'Esandria monoginia, ed alla famiglia delle Gigliacee. (Mt.)

[Cont.] **Erbe pungenti.** Cit. Tipocosm. 188. Erbe pungenti; cioè la spina regia, la cirsetola e più e men salvatica; la rombice; l'acanto salvatico; l'eruccio maggiore; il tribolo terrestre; l'attrattile, il rusco.

[Cont.] **Erbe sassose.** Cit. Tipocosm. 191. Altre piante si trovano in luoghi sassosi, e piani d'aridità; e queste son dette erbe sassose, e sono i rosmarini, il sinfito petreo, la sassifragia, la parietaria, l'antimonile.

[Cont.] **Erba stella.** Cit. Tipocosm. 190. Il dragoncello, l'erba stella, il trepese, l'issopo domestico, l'origano, il serpillo domestico, la salbastrella.

Erba vetturina. Meliloto, Soffiola. Cr. alla voc. MELILOTO.

32. T. tint. [Garg.] Verde erba. Un de' colori verdi.

ERBACCIA. S. f. Pegg. d'ERBA. Erba poco buona a mangiare. Amet. 25. (C) Di quell'erbacce gravi riempiuto Nell'ampio ventre ch'affamate e piene Sempre le hanno, di [illegible] tenute.

Segnatam. nel pl. Erbe inutili e nocive alla buona coltura. Capr. Bott. 4. 78. (C) Aveva fatto un poema che poteva assomigliarsi veramente a un gran campo ripieno di molte erbacce. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 1. 98. Tutte quante le colmate recenti, se per qualche caso si stia uno o due anni senza seminarle, pascono e si empiono talmente di erbacce e di sterpi nativi spontaneamente.... che divengono ben presto sporche, e macchiose. (Palm.) Cavare le erbacce.

† **ERBACCIO.** S. m. [Val.] Erbaggio, anzi Erba. Pucc. Centil. 34. 85. A veder mai non hanno biada, Ma come pecore pascon l'erbaccio.

ERBÀCEO. Agg. (Tom.) Ch'è d'erba, ha d'erba. Pianta erbacea, Sapore erbaceo. Non è voce notata dalla Crusca, ma ha l'analogia di [illegible] e tanti altri. È in Plin. — Cocch. [illegible] (M.) Si tralasceranno tutti i frutti secchi e i semi arborei, e degli erbacei tutti i più duri, ammettendosi i cereali solamente che servono al panificio. (Palm.) Stelo erbaceo.

[F.T-s.] Cocch. Cons. 1. 82. Dieta lattea ed erbacea.

ERBAGGIO. S. m. Propriamente Ogni sorta d'erba da mangiare. M. V. 1. 56. (C) La paglia, le legne, e pesce e l'erbaggio si furono in grande carestia. E 3. 56. Tutto l'erbaggio fu in somma carestia. Buon. Fier. 2. 3. 1. (M.) Ed a loro oltre ciò, O 'l dì e ciascun degli erbaggi, Lasciato il luogo usato ov' abbian spaccio Sfeeze e finocchi.

[T.] Vang. Decimate la menta e la ruta e ogni erbaggio (ne pagate la decima).

(Tom.) Primi erbaggi son le prime erbe mangiabili, e spuntano in certi luoghi anco prima che sia primavera.

(Tom.) Diciamo: Gli erbaggi son cari quest'anno, meglio che l'Erbe.

2. Per Erba semplicemente. G. V. 9. 241. 2. (C) La lor pastura è di erbaggio e di strame, senza altra biada.

ERBAJO. S. m. Luogo dove sia di molta erba folta e lunga. Bocc. Nov. 77. 66. (C) Il lavoratore, posata la donna sopra ad un erbajo, andò a veder che avesse la fante, e trovatala colla coscia rotta, similmente nell'erbajo la recò. Fr. Giord. S. Pred. 53. Questo il medesimo di sopra alle donne di Faenza dopo desinare predicò fra Giordano nell'erbajo. Cron. Vell. 69. Veggendo alcuno frate costui disteso sull'erbajo. Cr. 8. 1. 3. Ancora nel cespuglio, ovvero [illegible], il quale è contro alla via del Sole, si deono piantare arbori, o menarvi, ovvero tirarvi le viti, delle cui foglie si difenda [illegible] il predetto. E appresso: Le quali cose di cespuglio ovvero erbajo sarebbono di [illegible]. [T.] Il più usit. è chiamare un erbajo, campo ove cresce erba insieme alla confusa.

[T.] Erbai di trifoglio, e sim. — Parte di suolo a erbajo di saggina.

(Palm.) I prati temporanei diconsi Erbai. — Erbajo d'orzo. — Nelle sabbie l'erbajo di segale è meglio che quel d'orzo o di vena.

ERBAJUOLA. S. f. di ERBAJUOLO. (Tom.) Che per mestiere vende erba.

ERBAJUOLO. S. m. (Tom.) Chi, a modo di barullo, compra gli erbaggi da' contadini e va a rivenderli.

2. (Tom.) Chi tiene bottega d'erbaggi. Buon. Fier. (M.)

3. (Tom.) Chi vende l'erbe medicinali. L'uso tosc. ha una voce più scelta ancora e più dotta. e quel pover'uomo che raccoglie e va per le borgate vendendo semplici, o erbe medicinali, si chiama con tutta gravità Semplicista. — Red. Esp. nat. 38. (C) Io non saprei a qual di loro dovessero dar fede gli erbajuoli moderni. E appresso. (M.) Teofrasto per contrario e Dioscoride vogliono che gli erbajuoli si guardino, e si abbian cura che l'aquila non gli colga, e non gli vegga in quella faccenda.

ERBAIUOLO, ERBAJUOLA. S. m. e f. (Tom.) Chi va a fare erba ne' campi per seccarla e farne fieno. V. anche ERBARUOLO.

† **ERBALE.** Agg. com. Di qualità d'erba. Cr. 2. 4. 16. (C) Per la qual cagione spesse volte si seccano, quando i pedali d'attorno attorno si partono dalla corteccia infino alla carne lignea ovvero erbale della pianta. E cap. 5. 1. Sono nelle piante parti lignee, ovvero erbali. E 3. 15. 5. Se l'acqua non sia corrotta, si dee tenere infino a sette, acciocchè infracidi la carne erbale.

ERBÀRIO. Agg. Spettante all'erbe e alla botanica. È in Plin. — Cocch. Disc. (M.) I primi lumi di storia erbaria. [Tor.] Targ. [illegible] Mich. p. 135. Intraprese diversi viaggi per cercarle sui luoghi nativi, ed osservarle per osservarle la pianta, e descriverle, in tempo di maggior augumento della sua antica suppellettile erbaria.

ERBARIO. S. m. Libro contenente una raccolta di piante secche, e la descrizione delle piante medicinali, e loro virtù. Cocch. Disc. (M.) Dall'erbario istesso da quel valent'uomo fatto.... e le altre, di cui le mostre in quell'erbario non sono nei lor luoghi nativi ritrovate.

† **ERBAROLO** e **ERBARUOLO.** S. m. Colui che vende l'erbe, ed anche che le coltiva. Buon. Fier. 3. 2. 2. (M.) [illegible] che [illegible] erbaroli, E' e le quei [illegible] in [illegible] E 2. 1. 17. di ortolani, altrimenti gli erbaroli. [illegible] Op. [illegible] 5. 238. (Man.) Facendo alcune poste per erbaruoli, accrebbe alla procuratia settecento ducati d'entrata. V. ERBAJUOLO.

† **ERBATA.** S. f. L'essere in erba, e si dice di quando la biada è poco nata. Dant. Conv. 189. (C) Siccome nelle biade, che quando nascono dal principio hanno quasi [illegible] erba essendo, e poi si vengono per processo dissomigliando, così questo naturale appetito, che dalla divina grazia surge nel principio, quasi si mostra non dissimile a quello che pur da natura nudamente viene, ma con esso, siccome l'erbata, quasi di diversi biade si somiglia.

2. [Cont.] † Sorta di vivanda. Lib. Cuc. 62. Togli cascio fresco lavato e bene premuto e spezzato minuto colle mani nel catino, poi togli [illegible] e sbatine bene insieme col detto cascio e con lardo [illegible] e battuto e un poco di pepe, se tu vuoi, e [illegible] nella crosta e assapora di sale e fa cocere. Nelle predette cose se vi si mette menta o nepitella pesta, si chiama erbata.

ERBÀTICA. S. m. (Leg.) Dritto di far erba nelle così dette Difese. Chiamavasi anche Erbatico una prestazione che i vassalli pagavano al barone per gli animali pascolanti così ne' fondi proprii, come in quelli di proprietà altrui. Herbaticum [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] Istoria degli abusi feudali. (Mt.) Car. Lett. ined. 1. 2. p. 225. (M.) Messer Bengno medesimo risponde, che in ricompensa fu loro lasciato l'erbatico e la ghianda. [T.] In qualche dial. Erbatico era l'imposta sui prati.

ERBATO. Agg. Dicesi [illegible] Buon. [illegible] 2. 6. [illegible] Beltista, perchè paja ch'io non tema, Com'io non fo, le tue frittelle erbate, Per degnità le mie labbra sudate M'asciugo spesso co la [illegible] pannu.

2 Coperto di erba. *Tratt. Agric.* 1. 119. (Gh.) Piole di terra erbata. *E* 1. 141. Sopra la terra erbata. (*Palm.*) Prode erbate.

3. (*Palm.*) Grano erbato, *che cresce mescolato con altr'erbe. Se il grano è poco erbato, il contadino toscano pare che se ne rammarichi, perchè non può fare assegno sopra a una maggior copia di foraggi.*

4. † *E Sost.* [T.] *Prov. Tosc.* 286. De' mesi erratî non seder sopra gli erbati. (*De' mesi ch hanno l'R, che son tutti, eccetto i quattro d'estate.*)

† **ERBATO.** *S. m. Vivanda o Torta fatta con erba.* *Girald. Nov.* (Mt.) E quivi fattosi fare il cavoletto, ebbono la cipolletta, e prima mangiando un pezzo d'erbato col marrobbio, desinarono con buona consolazione.

ERBATURA. [T.] *S. f.* (*Palm.*) *Il tempo di crescer dell'erba da un taglio all'altro.* Spero che questo fieno ci basti fino alla nuova erbatura.

ERBEGGIANTE. [T.] *Part. pres.* d'Erbeggiare, e come *Agg.* V.

ERBEGGIARE. *V. n. ass. Vegetare, Crescere, Verdeggiare. Vestirsi d'erba.* *Salvin. Nicandr.* 94. (*Man.*) Eriño che appiè de' monti erbeggia. [T.] *Non com., ma gentile quello che il Lat.* Herbescentem, *potrebbesi segnalare nel verso* Erbeggiante.

ERBETTA. *S. f. Dim. di* Erba. *Erba fine e gentile.*

(*Tom.*) *È più in uso nella lingua scritta, e denota la bella e giovine erba di cui si copre il terreno. Colta che sia, non si dirà più* Erbetta *propriamente, nè si dirà* Presentare un'erbetta. *Il fiore in Tosc., s'è giovine e delicata, dicesi* Erbina *e* Erbolina.

Bocc. g. 3. p. 2. (C) Per una vietta non troppo usata, ma piena di verdi erbette e di fiori..., preso il cammino. *Lab.* 204. Di se masbere d'erbette verdi, o d'altrettante di fiori..., apparecchiare. *Teseid.* 2. 3. Nel dolce tempo, che il cielo fa belle Le valli e i monti d'erbette e di fiori. *Nov. ant.* 58. 2. Trovarono lei, che coglieva erbette. *Dant. Purg.* 1. Ambo le mani in sull'erbetta sparte Soavemente il mio maestro pose. *Petr. canz.* 16. 4. E 'nvece dell'erbetta per le valli Non si ved'altro che pruine e ghiaccio. [T.] *Ant. Pucc. Capit.* Erbette forti da frittelle farne.

ERBETTINA. *S. f. Dim.* di Erbetta. (*Man.*)

ERBICCIUOLA. *S. f. Dim.* d'Erba. *Fr. Giord. Pred.* S. (C) Solo una virtù d'una erbicciuola, a volerla perfettamente conoscere, darebbe a fare a tutto il mondo.

ERBICINA. *S. f. Dim.* di Erba. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 505. Ginestrata, crema, mirausi, erbicine, ongaresca, orzata, e altre sorti.

† **ERBIFRUTTARE.** *V. n. ass. comp. Render fruttifero o ferace di erbe.* Herbifer *agg., anco lat. Voce poco usata.* *Salvin. Inn. Orf.* (M.) Che la Dea pasce, genera... il tutto, Ed erbifrutta.

ERBINA. *S. f. Dim.* d'Erba. (*Fanf.*)

(*Tom.*) *Potrebbe denotare la piccolezza soltanto. Gli erbaggi da mangiare si diranno per vezzo* Erbine *o* Erboline, *non* Erbette. Dare un po d'erbina a un animalino che ne sia ghiotto. *V. anco* Erbetta.

ERBINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Osside terroso poco conosciuto, che si estrae da un minerale detto Gadolinite. È basico, e però si combina cogli acidi.*

ERBIO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Il metallo che in combinazione coll'ossigeno forma l'erbina.*

† **ERBIRE.** *V. n. ass. T. agr. Coprirsi, Vestirsi d'erba. Fon.,* Herbens, in *Pl.*

ERBIVORO. *Agg. comp. Aff. al lat.* Herbivorus. *Che si pasce d'erbe.* *Salvin. Annot. Fier.* [illegible] sopra Dante. (Mt.) L'aver noi... denti di pecora e di capra mostra essere noi [illegible] animali erbivori. [T.] *Anche sost.* [illegible]

ERBOLAJO. *S. m. Quegli che va cercando e ricercando d'erbe mon ere di erbe per luoghi salvatici. In Tosc. e com.* Semplicista, *ma non dice il medesimo quest. segnatam. dell'erbe medicinali.* *Morg.* 17. 109. (C) Non so ben ... se sai quel cavare; Ma so che sare' ben buon erbolajo. Che sa cavare i denti al mio parere. *Burch.* 2. 25. Erbolajo e, ner astrologo poe. *Ant. Alam. son.* 4. Il m... rime [illegible] a l'magnano, Non alza il capo a veder le stelle, Anzi io chiuma come l'erbolajo. *Buon. Lett.* 161. (*Man.*) Cominciò così pazzamente a ... ere che i denti gli si sarebbero potuti cavare, come si cavava, ma non da un erbolajo.

2 *Si dice anche d'una Raccolta d'erbe ordinatamente disposte in fogli di carta a foggia di libro.* (*Fanf.*)

ERBOLARE. *V. n. ass. Erborare, cioè Andar cercando ne' boschi o ne' monti o altrove erbe per uso medico, o per istudio botanico.* (*Fanf.*) *Cocch. Bagn. Pis.* 438. (Gh.) Ben pratico di quel monte, ov'egli andava spesso erbolando. *Algar.* 3. 158. Dove un botanico andrebbe ad erbolare. [T.] V. Erborare, *ma gioverebbe sempre attenersi a un de' due, smettendo il franc.* Erborizzare.

† **ERBOLARO.** *S. m. Lo stesso che* Erbolajo. *V.* — *Car. Com.* 80. (*Man.*) Portava pericolo di non mettervisi da erbolaro, cioè a colpi fitti in terra.

Firenz. 2. 222. (Gh.) Questi erbolari dividono il basilico in due specie.

2. *Per Erbajuolo.* *Buon. Fier.* 2. 1. 17. (*Mt.*) Urso che fa ... de' cavoli, erbolar.

† **ERBOLATO.** *S. m. Spezie di Torta fatta di sugo d'erbe, o con erbe.* *Bern. Rim.* 11. (C) Adoprasi in quel tempo più la teglia A far migliacci, torte e erbolati, Che la scopetta a Napoli e la streglia. *Fir. Luc.* 1. 1. È cuoco in corte, e monaca in monastero, che faccia un erbolato come me? [Val.] *Pucc. Propriet. Mercat. Vecch.* 20. Altre vendono uova, con formaggio, Per far degli erbolati e delle torte.

2 *Per Impiastro composto di erbe medicinali.* *Baldov. Dram.* (M.) Andiam dunque nell'orto Per le cose da far quest'erbolato In su pel... al a Livia.

ERBOLATORE. [G. M.] *S. m. Quegli che va erbolando, o, come dicesi più freq.,* Erborizzando. Erbolajo *non è dell'uso com.*

† **ERBOLATUZZO.** *S. m. Dim.* di Erbolato. *Piccola torta, o Impiastro d'erbe.* *Fr. Giord. Pred.* (M.)

ERBOLINA. *S. f.* (*Tom.*) *È dim. ancor più gentile d'Erbina, ha il vezzeggiativo seco, ed è un po' più frequente nell'uso. V. anco* Erbetta. Herbula *in Cic.* — *Serd. Prov.* (M.) Il muschio è una certa erbolina che nasce sopra' sassi. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 495. Ella (*specie di farfalla da cui nascono i bruchi*) regolarmente deposita le sue minutissime uova su i tetti delle case, fralle commettiture degli embrici, e tegoli, per i fessi delle muraglie, ed in simili luoghi, principalmente fralle erboline che vi nascono, come sono, per cagion d'esempio, quei muschi, che si gettano per le strade quando si ripuliscono i tetti.

2 Andare con l'erbolina in mano con alcuno. *Andare, Procedere con esso cautamente e con modi piacevoli e sommessi per venire a ciò che si spera da lui.* (*Fanf.*)

ERBONE. (*Tom.*) *S. m. Trifoglio incarnato.*

ERBORARE. *V. n. ass. Lo stesso che* Erbolare. *V.* — *Cocch. Disc.* (M.) Nelle possessioni del quale andava egli spesso erborando nel vicino Montemorello..., per esso liberamente conducono ad erborare i botanici viaggiatori. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 320. Notisi che io nel momento, che esciva fuori dalle porte di Pisa per erborare, era sanissimo, non era digiuno, ma cibato moderatamente.

ERBORAZIONE. *S. f. Da* Erborare. *L'atto di erborare.* *Cocch. Disc.* (M.) Continuare le sue cotidiane erborazioni per le parti più remote ancora della Toscana. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 319. Riconobbi io, che quella diarrea era stata una evacuazione critica, promossa dalle forze della mia natura per liberarsi la [illegible], cagionata nei sughi gastrici dalle tane esalazioni palustri assorbite nelle frequenti mie erborazioni per quei terreni paludosi.

ERBORISTA. *S. m.* [M. F.] *Lett. Accad. Crus.* 139. A proposito del [illegible] se si possa da quelle [illegible] dall'avere un poco [illegible] del vero [illegible] che [illegible] già di Le zone Honorio Belli, m sarebbe pro [illegible].

ERBORIZZARE. *V. n. ass.* [Rig.] *In uso equiv. di Erborare, cercando, studiando e cogliendo erbe che fa il botanico.* [Tor.] *Targ. V. Mich.* p. 30. Fra coloro che contribuirono nei primi tempi ad introdurre nella Botanica il Micheli, ho sentito da lui rammentare..., il dottor Vincenzo Cioni fiorentino, piovano di Santo Stefano a Campoli, il quale gli dava ricovero spesso nella sua canonica, e dirigeva tutto il contado per erborizzare. V. Erborare.

ERBORIZZAZIONE. *S. f. Da* Erborizzare. *L'erborizzare.* [Tor.] *Targ. V. Mich.* p. 2... Il Micheli diceva, che il [illegible] era stato spesso suo compagno nel [illegible] per le Alpi.

ERBOSETTO. *Agg. Dim.* di Erboso. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] Sedendo sul margine di una fonticella erbosetta e fresca.

ERBOSISSIMO. *Agg. Superl.* di Erboso. *Stor. Eur.* 7. 151. (C) I campi sono grassi e fertili, i prati erbosissimi, i fiumi e' paesi d'acque e di pesci. *Alam. Gir.* 4. 33. L'elmo si tragge, accomoda il destriero A pascer l'erbosissimo sentiero.

ERBOSO. *Agg. Da* Erba. *Pien d'erba, Coperto d'erbe.* *Aureo lat.* *Fav.* 5. 163. (C) Quivi il suo ... tato, d'erbosa terra due altari compose. [T.] *Ar. Fur.* 8. 61. Dove fra sterpi in su l'erbosa terra La sfortunata Angelica dormiva.

(*Tom.*) Terreno erboso.

Cr. 2. 27. 2. (C) Sia alto (*il campo*) e aspro, ma boscoso e erboso. *Alam. Colt.* 1. 3. Che ... erboso ... il piccol rio, Il ... torrente, il fiume a terra Dispregiando ogni legge, ardito cerca Di torsi ... suo l'antico freno. *Sannaz. Pros.* 8. Discorrendo per l'erboso paese, andava sì pianamente, ch'appena avresti creduto che si movesse. [T.] *Rim. burl.* 25. Strada erbosa.

2. *Si dice questo agg. unito anche alle piante, biade, o simili, impregnate d'erba; ma è modo spagnuolesco.* *Pallad. Genn.* 9. (M.) A me pare che il sarchiare si debbia fare solamente al grano, e a biade erbose.

ERBUCCI. [T.] *S. m. pl.* V. Erbuccia, § 2. Minestra con gli erbucci.

2 (*Palm.*) *Fig. di cel. Ciò che s'aggiunge quasi condimento a un discorso, a una cerimonia, o una preghiera.* Rosario con gli erbucci.

ERBUCCIA. *S. f. Dim.* di Erba. *Erba piccola e minuta.* *Bemb. Asol.* 2. 118. (M.) Queste erbucce stesse, che noi tuttavia sedendo premiamo..., non avrebbono, nascendo, il suolo così vago... renduto. *Man. Les. Ling. Tosc.* 1. 73. *Lez.* 4. (M.) Stimano alcuni che ne manchino (*del singolare*) *tenebre, erbucce e segrete* per [illegible], ma erroneamente, conciossiachè vi abbia *segreta* nelle lettere del Casa, *erbuccia* nell'uso, e *tenebra* in classici scrittori antichi e moderni. *Buon. Tanc.* [illegible] 6. Una fragola, un'erbuccia, una zanzara, un seme, un fiorellino.

2 *Ma per lo più si dice* Erbucce, *e m.* Erbucci *nel num. del più, e vale Erbe da mangiare, odorifere e saporite.* *Bocc.* g. 6. p. 2. (C) Ed ogni cosa d'erbucce odorose e di be' fiori seminata. *Lib. son.* 57. Lumachin mio, che vai che tu fi crucci, Che c'ho nell'orto alloggia fra gli erbucci?

3 [T.] *Fam. di cel.* Biascicare erbucce. *Mangiare e dolersi per cosa che ti piaccia. Dal atto di chi b... ottolando muove le labbra e pare che biascichi.*

4 [G. M.] *Fam.* Dire le sue erbucce, *cioè le devozioni, quelle specialmente della mattina nel alzarsi e della sera prima d'andare a letto.*

5 Erbucce, *in senso di nocive.* [Val.] *Ricciard. Fort.* g. 1. 13. La mia padrona sa fare un veleno Con certe erbucce e con certa radice.

ERBUCCINA. [T.] *S. f. Sottodim.* d'Erbuccia. *E perchè* Erbuccia *più sovente dice qualche di condimento, in questo senso cadrebbe* Erbuccina. Erbetta, *segnatam. [illegible] de' prati e del suolo latteruzza.* Erbolina, *la più delicata.* — Erbina, *quasi per vezzo quella che si dà a un uccellino. In questo senso anche* Erbuccina. Erbucciuola *sarebbe erba da poco, più da mangiare che da altro.*

ERCOLANEO. [T.] *Agg.* V. Erculeo, § 4.

ERCOLANESE. [T.] *Agg. Dell'antica città d'Ercolano, in Campania, che fu sepolta nella eruzione del Vesuvio nell'A. di C. 79, nel 1713 scoperta.* [T.] *Sost.* Lido Ercolanese. — Scavi, Papiri... *Altri con forma più lat.* Ercolanense. *V. Anco* Erculeo, § 4.

ERCOLANO. [T.] *Agg.* V. Erculeo, § 4.

ERCOLE. [T.] *S. m. N. pr. del semidio favoleggiato da' Gr. e Rom., come simbolo della forza che con la pazienza vince l'ingiustizia e la frode, e che [illegible].* Lat. *anco* Hercules. Gr. Ἡρακλῆς. *Quindi* Eraclidi, *I discendenti d'Ercole, segnatam. quelli che dominarono il Peloponneso; che, prima scacciati da Euristeo, rioccuparono quella regione circa mezzo secolo dopo la presa di Troja. Così la tradizione figura gl'invasori che vennero dal settentrione di Grecia, e però signoreggiarono aristocraticamente [illegible] credevano essere i re di Sparta.* Eraclee, *Feste in onore d'Ercole, che celebravansi ogni cinque anni in Atene [illegible] in altri luoghi di Grecia. Molte le città che da Ercole avevano il nome di* Eraclea *in Grecia e in Italia [illegible].* Mehercule, *Ercole [illegible]* Ben vide il Fuco che

Ercole è nome com., simbolo di schiatte e d'epoche. Cic. distingue sei Ercoli; altri, dodici. Varr., quarantaquattro. Uno ne facevano libico, padre di Cartagine, uno altro, che gareggiò del tripode con Apollo (cioè che attende all'arte del divinare, e a cerimonie relig.), uno del monte Ida, inventore de' riti funebri (onde Virg. non a caso fa il trojano Enea sacerdote, quasi come Melchisedec), uno egizio inventore de' caratteri frigi, uno fenicio, e però padre della greca civiltà, uno dell'India, adorato sotto il nome di Belo, Baal, uno di Creta, la patria di Giove. — Eraclammone era statua che figurava gli attributi d'Ercole insieme e di Giove Ammone. Ma il volgare noto facevasi di Giove terzo e d'Alcmena, nato in Tebe, perchè gli Ercoli sono un poco Eroi.

2. *Anche a noi simbolo quasi proverb. della forza.* Gli si dava statura di sette piedi. [T.] Statura d'Ercole, grande e forte. Braccia d'Ercole. Spalle d'Ercole, robuste e pazienti; giacchè egli fece le veci d'Atlante; e le anime forti non reggono il cielo, ma lo conquistano, rapiunt illud. — Dette gambe V. ERCOLINO, § 2. — Un Ercole, uomo forte e grande del corpo. È anche fig. d'ogni valente e difficile impresa e a dure vittorie. Fortig. Ricciard. 27. 79. Nè un Ercol ci sarà che mozzo acciacchi Il tristo capo e li faccia morire? — Ercole slavo è soprannominato Marco Craglievich, l'eroe de' poemi serbici e della serbica nazione, il quale non è morto, ma dorme; e al suono della sua spada, riscossasi dentro al fodero, si desterà.

3. [T.] *Recasi il motto di Virg., fatto quasi prov. e degno di lui:* Più difficile strappare di mano la clava a Ercole che togliere un verso a Omero, *cioè recarlo al proprio concetto nella lingua propria in modo valente, che non sia nè furto nè fiacca imitazione. In it. dicesi proverbialm. e* Clava e Mazza. D. 1. 25. (Cessâr le sue opere biece, oblique, cit. di Caco) Sotto la mazza d'Ercole, che forse Gliene diè cento, e non sentì le diece (perchè delle dieci mazzate era morto). — Un grosso bastone, fam., dicesi La clava, La mazza d'Ercole. Gli Ercoli adesso hanno la mazzettina e il frustino. V. anche ERCULEO, § 3.

4. [T.] Forze d'Ercole, Giuochi di robustezza insieme e destrezza, per lo più a spettacolo.

5. *Altro modo prov.* [T.] Le fatiche d'Ercole. *Favoleggiarono dodici le principali; impostegli da Euristeo re, per consiglio della regina Giunone gelosa.* I re si servon degli Ercoli, s'ingegnano di spacciarsene per servire a altri re. Ma gli Ercoli più sono strumento e più diventano impaccio. Tra le fatiche d'Ercole è la Vittoria di re Gerione che aveva tre corpi, e in D. (1. 17.) rappresenta la Frode; e anco l'aver nettate le stalle di re Augia, contenenti tremila buoi. Fatica più erculea sarebbe nettare certe università facitrici di buoi. D. 1. 31. (Anteo) la man distese.. Ond'Ercole sentì già grande stretta; nè Ercole vinceva Anteo se non sollevandolo in aria; perchè le cadute a lui, come all'Austria, davano forza.

6. *Altro modo prov.* [T.] Le colonne d'Ercole. D. 1. 26. A quella foce stretta Dov'Ercole segnò li suoi riguardi, Acciocchè l'uom più oltre non si metta. Dalla man destra mi lasciai Sibilia, Dall'altra già m'avea lasciata Setta (Ceuta). *Favoleggiavasi che Ercole dividesse in due Abila e Calpe, come in Tessaglia i monti Ossa e Olimpo), e quelli ponesse come due pietre di confine alle sue peregrinazioni e di tutti i forti avvenire. Quindi per antonom.* Colonne d'Ercole *diconsi i limiti che l'uomo non può o non vuol trapassare.*

[T.] Capo d'Ercole, *in ant. dicevasi quel che oggidì nell'estremo di Sicilia* Capo di Spartivento.

7. *D'imagine d'Ercole rappresentato dall'arte.* [T.] Celebre l'Ercole Farnese.

8. *Parecchie le antiche tragedie col tit. d'Ercole.* [T.] Lo scudo d'Ercole, in Esiodo. — Eracleiade e Eracliade poema perduto di Paniasi. — L'Ercoleide del Giraldi.

9. *Nome di moderni. Anche scorciato.* [T.] Ar. Fur. 37. 12. Un Ercol Bentivoglio. E 26. 51. Due Ercoli, due Ippoliti da Este.

10. Famigliuola di mazze d'Ercole bianche. *Nome volg. d'una specie di fungo, detto anche* Ditola scempia, *chiamato dai Botan.* Clavaria eburnea. Targ. Tozz. Ott. Ist. botan. 3. 536. (Gh.)

[T.] Eraclio o Origano eracleotico, in Plin., *erba che dicevasi scoperta da Ercole.*

11. *Costellazione dell'emisfero boreale* [F.T-s.] Aless. Piccol. Stell. fiss. 14. Ercole... ha in tutto stelle ventotto.

12. Ercole, *specie di scarabeo; forse con gli scienziati vollero fare la parodia dell'antico culto che faceva Ercole scopritore de' tesori sotterra.*

ERCOLINO. [G.M.] *Dim. di* ERCOLE, *segnatam. nel signif. del § 2. Segnatam. di Bambino.*

2. [G.M.] *È di chi ha le gambe leggermente arcuate dal ginocchio in giù.* Ha le gambe a Ercolino. (Anco A Ercole, *che dicono essere indizio di robustezza.*)

[G.M.] *Dicesi pure assol.* Quel ragazzo è Ercolino (*ha le gambe a Ercolino*).

[G.M.] *È Agg.* Fanciullo ercolino. — Bambina ercolina (*sempre delle gambe*).

ERCOLINO. *Agg. V. il Sost.* § 2.

ERCULEO. [T.] *Agg. Da* ERCOLE. *Aureo lat.* [T.] Virg. Erculeo rito, *in onore d'Ercole.* Arici. Coltiv. ulav. La robusta erculea quercia.

2. [T.] Massimiano Erculeo, collega di Diocleziano.

[T.] Ar. Fur. 1. 3. Generosa erculea prole (*Ippolito, dalle corbellerie*).

3. *Più com. nei seg.* [T.] Statura, Forma erculea.

[T.] Fatica erculea, da assomigliarsi a quelle d'Ercole per l'ardutità e l'importanza. *Le fatiche d'Ercole proprie non si direbbero erculee.* — *Per cel.* Fatica erculea, *sostenere una tediosa lettura, che è un reggere sulle spalle ben altro che il cielo.*

[T.] Lavoro, Opera, Impresa erculea, *nel senso intell. e civ.*

Non com. il seg. Bertin. Fals. scop. 43. (Gh.) È questa la vostra erculea ragione. Ma che? vi credete per avventura...? [T.] *Ma in senso sim., fam. di cel.* direbbesi Menare sui cenci la mazza d'Ercole.

4. *Altre forme d'Agg., denotanti idea sim.* [T.] Cap. tolin. Spada ercolana, *qual solevasi dare a Ercole, cioè di grandezza proporzionata alla struttura di lui.* — Plin. Formiche ercolanee, *de' formiconi più grandi.* — Col. Fico ercolaneo, *forse dalla grandezza.* — Pl. Parte ercolanea, *la decima da rendersi di qualsia cosa.*

EREBO. [T.] *S. m. Figliuolo di Demogorgone e della Terra, o del Caos e della Caligine, fratello della Notte e del Dì, o marito o padre della Notte. Dall'Erebo e dalla Notte Cic. fa nascere le Parche, il Fato non quel che governa agli dei, ma quel ch'è fratello alla Morte, altra figliuola degli eccelsi principi suddetti, la Miseria, le Tenebre, la Pertinacia, la Frode, la Paura, la Querela, la Vecchiaja, l'Amore, il Favore (Cic. dice* Gratia*), l'Invidia, il Dolore, il Travaglio, i Sogni, le Esperidi, che, siccome custodi delle poma d'oro, sono legittime sorelle de' Sogni e delle Tenebre, del Travaglio e del Favore, dell'Amore e dell'Invidia, della Pertinacia e delle Parche.*

Come pers. [T.] Virg. L'Erebo e il Caos. Sannazz. Arcad. 82. Vi aggiungerò il profondo Caos, il grandissimo Erebo e le infernali Eumenidi.

2. *Di luogo. Dal gr.* Ἔρα, *Terra, che i Ven. pronunziano con una R, e i Tosc. contraggono in Terruolo, e a* Ἐρέφω *che valeva e Coprire e Adombrare, e quindi anco Adornare, perchè ciò che vela sovente aggiunge a bellezza. Di qui forse è che in Arist.* Ἐρέβινθος *è una specie di pisello, e forse in orig. era nome più gen. d'ogni pianta che vien dalla terra.* [T.] Sen. I chiostri dell'Erebo profonda. Virg. Dalle ime sedi dell'Erebo. — I grandi fiumi dell'Erebo. — Sen. Il re dell'Erebo. Virg. Diana potente nel cielo e nell'Erebo. Val. Fl. Tesifone, vergine dell'Erebo, e in Virg. Vergine Aletto: e le Furie vergini come le Muse, che sono talvolta più furie di loro.

3. *A proposito di Muse, Nome d'insetti lepidotteri.*

† **EREDA.** V. EREDE.

† **EREDARE.** *V. a. e N. ass. Ereditare.* Fr. Giord. Pred. R. (C.) Sperava di eredare le grandi ricchezze. Sassett. Lett. 265. (Man.) E' figliuoli che nascono in casa, non eredano; ma i figliuoli delle sorelle sono gli eredi. Fr. Jac. T. 6. 45. 10. Chi beve di tua vena Gran lume ha da eredare. (*Qui fig.*)

EREDE ed † **EREDA.** *Sost. com. Quegli o Quella a cui è lasciato l'avere di chi muore. Herede, aureo lat.* G. V. 4. 20. 4. (C.) Fala, rimasa ereda, si diliberò di maritarsi. Maestruzz. 1. 66. Questo non è da osservare nella cattiva ereda. *E appresso:* Puote il marito, o suo erede, nel rendere la dote, ritenere le spese? Gard. G. Se voi no le lasciate menare, e voi e le vostre erede vi potrete tenere vituperati. *E altrove:* Mentre che viverai tu e le tue erede, sempre potrai abbondare in ricchezze. Dant. Par. 11. A' frati suoi, siccome a giuste erede, Raccomandò la sua donna più cara.

[T.] Nome. Persona a cui succede. Prossimo erede. — Eredi necessarii, naturali. — Erede universale. — Presunto. — Fidecommissario. — Perpetuo, In perpetuo.

Ass. [T.] Vang. Questi è l'erede: uccidiamolo.

[T.] Fare uno erede *si può con testamento molti anni prima di morire.* Lasciarlo erede *dicesi più propriam. chi lo fece, che è morto, o lo fa chi è sul morire. Poi* Fare *denota talvolta più espressa e forme più solenni. Si lascia anche senza volerlo.* Istituire *suol essere più solenne ancora.* Nominare *è più sempl., ma sempre denota deliberata elezione. Anco la legge o l'ordine naturale o quel che dicesi caso fa eredi.* [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 20. 20. Costituendolo erede di tutto il suo. (Costituire, *sta di mezzo tra l'Istituire e il Nominare.*)

[T.] Erede un'opera pia, un ente morale. — Anco lo Stato è erede.

[T.] Erede del trono, delle miserie, de' debiti.

2. [T.] Far ridere gli eredi: *di chi mal risparmia e male acquista, per lasciare a non degni.*

3. [Val.] **Fare erede in tutto qualcuno,** *Costituirlo, Dichiararlo erede universale.* Leggend. Tobia. 21. E diede la figliuola a Tobiuolo, facendolo in tutto suo erede.

4. [Val.] **Erede universale.** *Colui che eredita tutti i beni.* Fag. Rim. 3. 289. E altr' obbliga gli eredi universali, Ch'il sotterrino a piè di quelli a tare.

5. *Fig.* Petr. cap. 2. (C.) Pianto fu 'l mio di tanta sposa erede. Dant. Inf. 31. Che fece Scipion di gloria ereda. Guitt. Lett. 3. 19. (M.) Degni facendone erede del regno suo.

[T.] Erede delle tradizioni, d'altri destini, delle vergogne.

[G.M.] *Senso rel.* Eredi della gloria celeste, *gli uomini rigenerati da G. C.*

6. *Fig.* [Camp.] *Per Generazione di uno stesso stipite.* Com. ant. Test. Sarà in lui (in Lamec) settupla punizione, perocch'ello viverà per fino alla settima erede in pena...

7. *Detto di donna nel gen. masc. ass.* Bocc. Nov. 49. 5. (M.) Lei, se avvenisse che il figliuolo senza erede legittimo morisse, suo erede sostituì.

EREDITÀ, † **EREDITADE** ed † **EREDITATE.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Haereditas. *L'avere che è lasciato da chi muore, Retaggio, Redítaggio, Ciò che tocca ad altrui per via di successione, o di lascito del testatore; e dicesi della parte principale di un patrimonio.* Lab. 273. (C.) Di sua dota, nè di patrimoniale eredità sostenerai non avrebbe potuto. G. V. 11. 3. 21. A' figliuoli, ai quali si pone la disciplina, non solamente rimunerazion si promette, ma si serba loro certa ereditade. Fr. Jac. T. 3. 22. 3. Dolce figlio, se tua matre Non avesse pietate, Perderia l'ereditate. Bartol. Mog. cap. 1. (Mt.) In ampiezza di Stati tra d'eredità e d'acquisto, il Re del Mogor va fra' primi che signoreggiano in Oriente. [T.] Varch. Sen. Benef. volg. 76. Il giovane non lo ubbidisce, onde per questo egli è privato della eredità.

[T.] Vang. Di' a mio fratello che divida meco l'eredità.

[T.] Eredità giacente. — Grande, pingue, grossa eredità. (*L'ultim. più fam.*) — Adizione dell'eredità.

[T.] Eredità toccatagli quasi a caso e fuor di speranza. — Venutagli, Pervenutagli. (*Il secondo può dire maggior diritto, e più legittima aspettazione.*)

[T.] Avere l'eredità. — Conseguirla. — Acquistarla. (*Non può se non quando ci abbia parte l'opera dell'erede, opera, dico, di merito o di demerito.*) — Accettarla, Goderla, Dissiparla. — Raccoglierla, Perderla. — Possiede per eredità.

2. [T.] *È di chi la lascia e di chi la riceve. Nel primo:* Ha lasciato una ricca eredità. — Eredità paterna. *Nel secondo:* Ha fatto una eredità, *per lo più di qualche valore.* — Dio è la mia eredità. *Nel secondo dicesi* Retaggio, *non nel primo.*

3. *E in più largo significato si dice di Tutti i beni immobili che si posseggono, come Poderi, Case, e sim., più propriamente* Patrimonio. Bocc. Nov. 79. 29. (C.) Io era pur disposto a venir qua a grandissime eredità che io ci ho.

4. [T.] Eredità. *Quand' uno possiede, anco non redata, da poter essere altrui eredità.*

5. *Trasl* [G.M.] *Segner. Crist. Instr* 1. 22 12. Lasciano bene spesso per eredità nella loro famiglia, come le professioni, così ancora le inimicizie.

[T.] Eredità di gloria, di dolore, di pace, d'un insegnamento, arte, dottrina, attitudine. — Eredità del passato, in bene e in male. *Le sequele del vero e dei falsi [illegible] delle giuste e false o [illegible], delle ingiustizie perpetrate o [illegible] perpetrare.* — Eredità della rivoluzione [illegible] *e di cui i successori [illegible] e i posteri ma tra queste è eziandio qualche bene, non voluto dagli uomini ordinati da Dio.* — Eredità che lascia un governante, un ministro a' suoi successori (*di lode o di biasimo, d'agevolezze o d'impacci*).

6. *Ass.* [T.] *Agn. All. Cap.* 201. Chi aspetta ereditade.

7 *Per Gli eredi medesimi Segn Vit Nic Cap* (*M.*) La amicizia presa con [illegible] per aver fatto ogni opera, che pagasse scudi mille all'eredità di Federigo Strozzi, di cui era stato tutore per testamento di Federigo.

8. [Camp.] **Ordinare l'eredità di alcuno**, *riferito l'azione alla donna, significa Partorirgli un erede. Bib. Eccl.* 23 Così ogni femmina che lascierae il marito suo, ed ordinerae l'ereditade ad altro marito, perirà (*statuens hereditatem ex alieno matrimonio*).

9. (Leg.) [Can.] *Dicesi* Eredità *il complesso dei diritti e delle obbligazioni che spettavano al defunto all'istante della sua morte.*

(*Tom.*) Diritto d'eredità.

10 (*Tom.*) *È modo biblico quando diciamo* L'eredità del Signore; *o usiamo questa voce in uno di quei varii sensi che i salmi e i profeti le danno.*

[T.] *Nel linguaggio biblico:* Un popolo privilegiato di grazie speciali ha l'eredità del Signore, perchè a lui serbate le maggiori ricchezze se bene tutti siano figli. *Ps.* Popolo che Dio elesse a sè eredità. — Eredità del regno di Cristo. — *Ap. Ebr.* Riceveranno l'eredità di salute. — *Ec.* [illegible] Eredità santa (*gli Eletti*).

† **EREDITÀGGIO.** *S. m. Eredità. G. V.* 3. 4. 6. (*C*) A [illegible] si rimanesse a signore chi gli togliesse per la signoria dello [illegible] per lo suo ereditaggio. *Seal. S.* [illegible] La [illegible] come Dio la li [illegible], che non si possono per ragione d'eredità ingratitudine. [Camp.] [illegible] ereditaggio [illegible] *Somm.* 67 [illegible]

2 *E fig.* [Camp.] *Bib. Sal.* 27 Fa salvo il popolo tuo, e benedici il tuo ereditaggio. (*et benedic hereditati tuae*).

3 [Camp.] † **Portare l'ereditaggio**, *per Possederlo di diritto. Conseguirlo ecc. Somm.* Può fare [illegible] figliuolo al [illegible], sì ch'elle è tenuto per suo figliuolo e partire [illegible] ereditaggio.

† **EREDITALE.** *Agg. com. Attenente ad eredità. S. Bern.* [illegible] (*in Giov. Cell. lett., Roma,* 1845). 255 *Man.* Se egli sono nobili (*i figliuoli*), spesse volte più m[illegible] cosa a loro è la dispersione, per lo mondo [illegible] che la ereditale divisione.

† **EREDITANO.** *S. m. Erede. Orm. Lett.* (*C*), lo adoperò tanto male per fare le [illegible] e signore. (*Il Monti legge* ereditario *col Codice Ambrosiano.*)

EREDITARE. *V. a. e N. ass. Succedere nell'avere lasciato da chi muore.* (*Fanf.*) *In Tosc. più com.* Redare, *ch'è più spedito. Dittam.* 2. 21 (*C*) Il qual non fu de' veri, Che ereditar dovesse il patrimonio.

2 [T.] *Quasi fig. Dat.* [illegible] 3 1 103 Ma voi, o [illegible] compagni, credeste [illegible] col nome la virtù, non già l'austerità platonica.

Annot. Vang. (*C*) E tanto è fatto maggior degli Angeli, [illegible] nome ereditòe sopra loro.

3 [illegible] *dices* Ereditare la fede, la gloria, *e sim. Salvin. Inn.* (*M.*) Ereditando adunque tutto lo spirito del nostro benedetto fondatore..., seguiamo la maggior nostra impresa.

4 **Ereditare alcuno di che che sia.** *Fig., per Succedere ad alcuno nel possedimento di che che sia. Car. Lett.* 2. 457. (*Gh.*) [illegible] in gran parte della sua perdita, poichè l'erede [illegible] di tanti nobili amici, quanti sono quelli che mi ha lasciati.

EREDITARIAMENTE. [T.] *Avv. Da* EREDITARIO. Beni ereditariamente posseduti.

2 *Fig.* [illegible] *Man.* Tacendo per umiltà nel [illegible] di questa virtù, che nel [illegible] figliuolo ereditariamente si diffonde. [illegible] *Com. Boez.* [illegible] I discepoli di Socrate [illegible] quasi ereditariamente, dentro loro fure divisi.

EREDITÀRIO *Agg. Aggiunto di cosa che viene altrui per ragione d'eredità. Amm. ant. Amet.* 83 (*C*) Come propria nostra ereditaria ragione il domiamo. *Bemb. Stor.* 2 14 Conciofussecosachè il suo Re fosse per venire in Italia con esercito per acquistare il Regno di Napoli, che per ragione ereditaria gli apparteneva. [F. T-s.] *Nard. St.* 1. La confiscazione de' beni ereditarii del Cardinale.

[T.] Asse, feudi, successione, potere, provincie paesi (*da governare*). — Diritti ereditarii. — Monarchia ereditaria. — Deputato di senatore, si disputa se abbia a essere ereditario o no. — Creditori ereditarii. Principe ereditario. (*Di pers. non pr.*)

2 *E fig. Declam. Quintil. C.* (*C*) Nè vogliono che odii ereditarii sottentrassono, acciocchè le dimani stadi più lungamente non durino.

[F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1 126. Ho potuto comprendere l'ereditaria somiglianza, e la natural prestanza [illegible] del suo corpo. *Tass. Poem.* c. 3 (*La morte di Didone*) alta ed ereditaria cagione delle [illegible]

3. *Per Che eredita. Ovid. Epist. Med. a Gias.* p. 114., *ediz. milan. cur. Bernardoni.* (*Gh.*) Però [illegible] le ereditario signore.

4. (Leg.) [Can.] *Appartenente ad eredità.*

5. (Med.) *Dicesi di male che si trasmette da padre in figlio.*

(Vet.) [Cont.] *Garz. Cav.* 1. 6. Mali ereditarii quali sono lunatici, vescaconi, sparagagni, capelletti, jardoni, formelle, curvature, piedi deboli, e bolsi.

6. *In forza di S. m. per Erede. Cr. pr.* 2. (*C*) Gli uomini finalmente diventano ereditarii della terra degl'iniqui. (*Qui fig.*)

EREDITATO. *Part. pass. e Agg. Da* EREDITARE. *Segner. Mann. Febbr.* 28. 1. (*C*) Alla fede ereditata da que' loro maggiori... hanno tolto il meglio ch'el [illegible] (*Qui fig.*)

† **EREDITEVOLE.** *Agg. com. Ereditario. Da redarsi. Guid. G.* (*C*) Se medesima privòe dell'ereditevole signoria del reame.

EREDITIERA [T.] *S. f. dall'Agg. Fanciulla che ha tutta un'eredità di valore notabile.* Sposare un'ereditiera. *Non ha il senso gen. del fr.* Héritière. *Dial. ven.* Redilarola.

† **EREDO.** *S. m. Erede.* [T.] *Un del* 300 Avealo fatto eredo per suo testamento.

† **EREGGERE.** *V. a. Erigere, Drizzare, Innalzare. Ora com.* Erigere. [illegible] *Da* [illegible] *Pitt. Vedre.* (*M.*) Sapranno ben ereggersi memorie indelebili, che ridiranno alla posterità quali furono. *Salvin. Inn.* 544. Io penso qui un vago tempio Ereggere, oracolo degli uomini. *E Opp. Pesc.* 2. 239. E fabbricar le travi Ed ereggere palagi e lavorare Panni... [Camp.] *Bergh. Selv. Test.* 90 Vole ancora [illegible] con [illegible] a' Principi [illegible] comportate, e [illegible] remunerate [illegible] con ereggere [illegible]

EREMACAUSIA *S. f.* (Fis. Chim.) *Dicono taluni la lenta combustione come quella del fosforo nell'aria, a bassa temperatura, non accompagnata da calor sensibile* [illegible]

(Chim.) [illegible] *Quell'azione lenta con che l'ossigeno altera parecchie sostanze organiche, col concorso dell'umidità, producendo gli effetti di una combustione* [illegible] *abbastanza sensibili per riconoscerla, almeno il più delle volte.*

Per estens. si chiama Eremacausia *anche il lento ossigenarsi dei metalli e di altri corpi minerali, come sarebbe l'arrugginire del ferro.*

EREMITA *e* † **EREMITO** *e* **ROMITO** *e* † **REMITO** (*Vit. SS. Pad.* 2. 106. *E* 2. 190). [T.] *S. m. Chi vive in eremo o in eremitaggio, per fine religioso. L'Anacoreta viveva da sè in luogo remoto e senza ferma dimora; l'Eremita in un luogo sempre, e anco in comune.* Eremita, *di Sulp. Sev.* — *Salvin. Annot. Buon. Fier.* 4. 2. 7. (*C*) Gli eremiti, cioè i solitarii, e gli anacoreti, cioè i ritirati, che, vedendo il mondo colanto guasto, dalla comune società si separarono e andarono ne' deserti a seguir Dio. *La* [illegible] *non è qui per l'appunto osservata, e neanche* [illegible] *sempre.* [T.] [illegible] Eremita. *Stor. Bart.* 2 (*Mor.*) [illegible] di [illegible], e [illegible] eremito, e per [illegible] e vivere con [illegible] eremita, e per fuggire la vanità di questo mondo. *Morg.* 25. 271 [illegible] eremito. *Vit. SS. Pad.* 1. 13. *Gard. G.* (*C*) *In* *Jac. Tod.* 1. 9 34 Nelle selve agli eremiti Tosto andai. [T.] *Alam. Gir.* 12 138 Quando vide sì povero ogni arnese, Che romito vi s[illegible] certezza prese. *Nel senso pr. e stor.* Eremita *è il più usit. Ma dicesi poster.ora, Chi attende in sola udine a pratiche rel. senza appartenere a un Ordine rel., meglio* Romito, *e se ne fa* Romitello. *Chi, per estens., di tempi anteriori al Cristianesimo, per accennare a simil modo di vita, non* Eremita *direbbesi, ma* Romito. — *A modo d'Agg. e pr. e fig. sempre* Romito [illegible], *ch'è altro da* Eremitico. Luogo, Via, Amante, Uomo in sè romito. *E il Fil.*, *elegantemente alla sua casa* Vergine romitella.

2 *Altro uso stor., quasi per antonom.* [T.] Pietro l'Eremita, *il predicatore delle Crociate.* — *Tass. Ger.* 1 32 [illegible] del Eremita i detto, E in gl'imprimi a cavalier nel cuore.

3 [T.] *Eremiti del sec.* XVI. Padri eremiti dell'ordine di S. Francesco. *E. in altro senso* EREMITANO.

4 *In senso rel. più fam. che altro* [T.] Vivere da eremita, *in solitudine, in luogo remoto, senz'agi. In questo senso,* Romito *dice meno.*

5 Bernardo eremita. *Crostaceo in conchiglia univalve, il qual muta ogni anno dimora.* † Fr. Bernardo l'eremita o Paguro. *Targ. Tozz. G. Viagg.* 2 408 (*Gh.*) Quanto ai bernardi eremiti, e siano piccoli granchi mezzi nudi e mezzi vestiti di roccia crostacea. *E.* 2 4[illegible] I bernardi eremiti nascondono la parte nuda del loro corpo dentro a [illegible] vuoti de' testacei. — Detto anco Cancello dim. di Cancer. *Fort. Gior. De.* [illegible] *in* [illegible]

EREMITA *e* † **REMITA** *e* **ROMITA** [T.] *S. f.* [illegible] *S. m.* — Remita *Franc. Barb. Regg. donn.* 253. *E* 254 — Romita *Vit. SS. Pad.* 2 355 *Bern. Orl.* 2 9 22 [illegible] che Una romita, non Una eremita. *In Sidon.* Eremitis *agg. femm. Gr.* [illegible], *Sol terra.*

EREMITAGGIO [T.] *S. m. Luogo dove abita un eremita o più. Più com. oggidì* Romitaggio *ma questo anco per estens. di luogo solitario che può non essere deserto nè inameno, e ogni luogo contrapp. a grande frequenza, può dirsi con* Romitaggio. *Alam. Gir.* 7 98 [illegible] Partimmo e fu la sera [illegible] albergo un basso eremitaggio. *Vit. S.* [illegible] Un gran mondo di gente pagana correva, a stuoli, al suo eremitaggio.

2 [T.] *Per Vita eremitica forse direbbesi come nel seg.* Romitaggio. [T.] *Coll. SS. Pad.* 1 7 6 Digiuni, vegghiamenti, romitaggio, e pensare di Scritture ci conviene.

EREMITANO *e* **ROMITANO** [T.] *Agg. Ordine religioso formato di varie congregazioni di eremiti da Alessandro IV, raccolti verso il* 1256 *sotto la regola di S. Agostino. E. era prima, poterono per istituzioni rel.* [illegible] *ma gli uomini di certo unita* [illegible] *tendono a* [illegible] [Camp.] *Serm.* 43 Sacerdoti secolari, frati eremitani, carmelitani, serviti, minori...

2. *A modo di Sost.* [T.] *G. V.* 7 [illegible] 4. I Romitani e Carmelitani.

3 *Anco il convento e la chiesa e la contrada* [T.] Agli Eremitani *in Padova luogo celebre per le pitture di* [illegible]

4 † *Per Eremitico. Laud. spirit.* 4 (*Gh.*) Facceno santa vita eremitana. — † Romitano *per Semplice e rozzo. Franc. Sacch. Nov.* 210.

EREMÌTICA (Alla) [T.] *Modo avv.* V. EREMITICO § 2.

EREMITICAMENTE. [T.] *Avv. Da* EREMITICO. [T.] Vivere.

EREMÌTICO *e* † **REMÌTICO** *Coll. SS. Pad.* 19 1. 239. *e* † **ROMITICO.** [T.] *Agg. Da* EREMITA. [T.] [illegible] eremitica. — *Vit. SS. Pad.* 2. 285. (*C*) Era passato a vita eremitica e solitaria. [T.] [illegible] Ai[illegible] la vita eremitica vivono nelle monti e nelle spelonche. *Buon. Fier.* 4. 5. 3. (*C*) [T.] *Serm. S. Ag.* 72 Abbandonar la vita romitica e uscire del deserto.

Col compl. [illegible] *Vit. S. Ant.* (*C*) [illegible] nello deserto in sua compagnia, per vita più eremitica.

2. *Per estens.* [illegible] *proprium.* [T.] *Baldin. Art.* [illegible] Conciossiachè egli al presente [illegible], che può dirsi molto solitaria [illegible] che altrimenti, per entro una cameretta modestamente abbigliata.

† **EREMITO** [T.] *Eremita.* V. — *Vit. SS. Pad.* 1. 11. *Morg.* 1. 101. *E* 2. 181. *Stor. De.* 2 *Morg.* 25. 271. *E* 274.

EREMITORIO e † **EREMITORO** e **ROMITORIO** e † **REMITORO** e † **ROMITORO** e † **ROMITOIO**. [T.] S. m. *Luogo ov'abita un eremita o più. Ha senso più proprio e ster. che Eremitaggio, e pare che dica Solitudine più raccolta. L'Eremitaggio può essere un luogo ameno e lieto. Ma oggidì è più com.* Romitorio. Vit. S. Ant. (C) Glorificando l'Altissimo Iddio, se ne tornava al suo boschereccio eremitorio. [T.] Galat. [illegible] Non per le solitudini o ne' romitorii, ma nelle città e tra gli uomini. — Alam. Gir. 11. 98. (C) Là presso un sacro romitoro Andai. [T.] Vit. SS. Pad. 2. 337. Andai cercando per gli altri monisteri e romitori di santi uomini. Morg. 21. 84. E ricettato fu nel romitorio. Bocch. 1. 119. 2. 'l romitorio poi di Pietrapiana. Dittam. 1. 3. Per alcuna fessura Del romitor.

2. *Per Vita eremitica si sarà detto Eremitorio, come nel seg.* Romitorio. [T.] Coll. SS. Pad. 18. prol. 225. Desiderare l'altezza del romitorio. V. anche EREMITAGGIO.

† **EREMITORO.** [T.] *Eremitorio. V.* — Alam. Gir. 11. 98. (C)

EREMO e † **ERMO**. [T.] S. m. *Lat.* Eremus. *Solitudine fuor di mano e di via, e inabitata, Deserto, luogo che fu già abitato e poi abbandonato, e non frequentato da genti. Gr.* Ἔρημος, *che i Lat., secondo la prosodia gr., fanno lunga, ma ne' bassi tempi abbreviarono come a noi, e lasciò la pronunzia i Gr. mod., che danno alla voce, usata oggettivam., un senso bellissimo di mestizia.* [illegible] *e il luogo dell'esilio anco in terra più civile e amena che la patria non sia. Anco ai Gr. ant.* Ἔρημος [illegible], *Che non ha patria, e* Ἔρημος, *Chi è senza guida, e in Arato,* Ἔρημα [illegible] *Guardare mesto.* [illegible] *It. Deserto e Diserto agg. ancora senso mor. di Infelice, cioè Che ha Desolato. L'Eremo suppone mesto, lontano dall'abitato, incolto, ma non sì che non dia pastura alle gregge.* [T.] Nel Cod. Teod., agg., che non è uso da noi. I luoghi sterili ed eremi si compensino con quelli che sono ben colti e pingui. Lor. Gualdr. I deserti dell'eremo. — Cr. 2. 25. 3. (C) Certi luoghi, sono da perpetua sterilità, e questi s'appellano eremi, ovvero deserti eremi. F. 16. 3. Si coltivi (il campo) per secchezza in solitudine d'eremo. — Gr. Ἐρημόω, *Devastare;* Ἐρημώσεις, *Calvo, che i Fr. ora dicono* Front ravagé.

2. *Segnatam. senso stor. e eccl., luogo in cui uno o più uomini vivono in solitudine religiosa. E la regione circostante, e l'abitazione propria.* D. Par. 21. (C) Di sotto il quale (monte) è consecrato un ermo. Coll. SS. Pad. 1. 2. 4. Cant. Carn. 13. Porgete orecchi al canto de' romiti, Oggi per vostri ben dall'ermo usciti. Mor. S. Greg. Dall'eremo non si partì mai.

[illegible] *Di luogo, anche come n. pr.* [T.] D. 2. 5. L'Archiano (*fiume*) Che sovra l'Ermo nasce.

3. *Fam. per estens.* [T.] Vivere in un eremo, in luogo mesto. — Andrei a stare in un eremo (*lontano dagli uomini*). — Pare un eremo, *Luogo di silenzio e di pace.*

[T.] Nel mio eremo, *Nella solitudine della mia casa, della mia stanza, anche dentro in città.*

† **EREMO.** [T.] Agg. Eremo. Cod. Teod. — V. anche [illegible] § 1. Buon. Ajon. 2. 99. (Man.) Per eremo paese. Varch. Stor. 9. 251. (Gh.) Presso al fiume Sarchiano è il castello, più tosto che monistero di Camaldoli, e, sopra un altissimo colle, Falterona, la chiesa e abitazione de' Loro Benedetti, luogo, come ne dimostra il suo nome, eremo, solitario molto, e lontano da tutta la gente. — Il cit. dei Segner, in Eremo, altri legge Ermo.

† **EREO.** Agg. [Camp.] *Di rame, o Di bronzo. Aereus, aureus.* [illegible] (*ferleuquale malefico*) era dannato e si dolea ed era estinto della tabula ere.

ERESIA e † **RESIA** *che par vive nel pop., come* Vangelo *ch'è anch'esso decapitato.* [T.] S. f. *Errore contrario ai domm. della Chiesa Cattolica, sostenuto palesemente. Errore che non sia professato, non fa Eresia. Lucreus, in Gavel., ma aureo ai nel senso di Opinione del gr. Αἵρεσις, che suona Prendere (quasi assunto). Eleggere, onde gl'It. Pigliare, Vorrei piuttosto Volere. I Crist. gli danno piuttosto il senso di Tor via, Togliere dall'unità che, però, si conviene coi sensi originarii d'opinione e d'inclinazione, giacchè l'appassionarsi per le opinioni proprie, posponendo le tradizioni e il senso comune, è che fa le Eresie. Ne' classici del senso odierno sono gli autichi d'* Αἱρέω, *I suoi con info. Alquanto, Vincere, Conoscere, Condannare. Nel seg. accennasi alla prima etim.* But. Inf. 9. 2. (C) Eresia è elezione di propria opinione contro la determinazione della santa madre Chiesa, ovvero divisione dalla (*dalla*) determinazion della santa Chiesa. Borgh. Vesc. Fior. 562. È alquanta differenza fra questi nomi, Eresia e Scisma; la prima pare che, per uso generale, importi sentire male de' misteri e sagramenti della Chiesa, come Arrio fece della equalità delle divine Persone. [T.] Può essere scisma senza eresia, *per dividendosi dalla gerarchia della Chiesa*; può essere eresia senza scisma, *non intendendo di separarsi dalla Chiesa e ritrattar l'errore o no.* — Pass. 221. (C) Dalla superbia nascono le eresie. [T.] Matesp. LXX. Corrotti d'eresia. Coll. SS. Pad. 1. 20. 14. Trascorsi ad errori di eresie. — Insegnare eresia. Difenderle. — Seguire, in altro senso, *l'Ar. Fur.* — M. V. 9. 36. La pestifera eresia. — G. V. 29. 1. (C) Con armata mano difendevano la detta eresia. [T.] E 10. 41. 11. Come in Firenze fu arso maestro Cecco d'Ascoli astrologo, per cagione di eresia.

2. *Per estens.* Salvin. Pros. tosc. 2. 98. (Gh.) Comincia (un sonetto) da uno ch'io appello eresia poetica, della preesistenza dell'anima platonica. [T.] *Qui veramente è errore contr. ai domma crist.; ma lo diciamo ancora più per estens.* Eresia filosofica. Eresie in letteratura, in fatto d'arte. — *Ogni proposizione sproposita, o anche esagerata.* Oh che eresia! Non dite eresie. (*Perchè l'errore è sempre esagerazione, e l'esagerazione è via all'errore.*)

3. *Ancora più per estens. Discordia.* [T.] Borgh. Vesc. Fior. 563. Resia, o che dalla propria forza della voce, o pur da questa occasione nascesse, o da qualunque altra si fusse, a' nostri antichi discordia valeva, e dissensione e scandolo, e si è ancora in molti, che della antica e natia favella ritengono, mantenuta, e questi intendevano e intendono ancora, dicendo: mettere resia fra moglie e marito, e fra' congiunti; e quello cronichista, che scrivendo della cacciata del Duca d'Atene, disse, che tra' grandi e popolani di Firenze nacque grande resia, non intese punto di cose di fede attenenti. Stor. Pist. 177. La resia era grande tra loro, perocchè i popolari non si fidavano de' grandi. E altrove.

[T.] Lor. Med. Canz. 85. Madre, non me 'l dar per nulla, Ch'i' starei in gran resia (con *lui, se l'avessi marito*). *È appunto, di chi piglia più moglie.* Prov. Tosc. 102. La prima è moglie, la seconda compagna, la terza eresia. (*Non esce, o chi ebbe la seconda o la terza migliore o men cattiva della prima, e chi l'ebbe tutte e tre buone, dirà che questa è eresia.*) † Rim. ant. Mad. Rin. 141. Se vostra penna ha buona consonanza Col vostro cuore, od ha [illegible] resia.

ERESIARCA. [T.] S. m. *Chi si fa capo d'un'eresia. Pretto gr.; e i Gr. avevano anco il v., a cui corrisponderebbe Eresiarcheggiare. È in Aug.* — Pallav. Stor. Conc. 161. (Man.) Un eresiarca. D. Inf. 9. (C) Qui son gli eresiarche. (*Forse per la rima, sull'anal. del pl. femm. che ha il sing. in A.* — *Forse sarebbe anche detto I monarche, e detto bene.*) But. Gli eresiarche, cioè li principi degli eretici. Segner. Mann. Mars. 19. 5. Alcuni arditi eresiarcai disseminarono da principio tra popoli questo errore. † Dicer. Com. D. 2. 277. (Gh.) Eresiarci. — Ci per Chi, *forse lez. err.*

[G. M.] *Fam. Per Bestemmiatore sempl.* Costui è un eresiarca (*che dice eresie*). È di questi eresiarchi [illegible] che le fanno per vezzo.

† **ERETAGGIO.** S. m. *Eredità, Retaggio. Fr.* Héritage. Amm. Ant. g. 236. (C) L'uomo che ha buona fama, sì gli è grande eretaggio. Sen. Pist. 101. E non meno diligente guardava il suo eretaggio, che il suo corpo. [Camp.] Bib. Sal. 2. Addomanda da me, ed io ti darò genti in eretaggio ed i termini della terra in tua possessione.

† **ERETARE.** V. a. *Eredare. Fr.* Hériter. Bus. 33. (M.) Questo primogenito doveva, vivendo, eretare il reame.

ERETICÀCCIO. [T.] *Pegg. d'*ERETICO *sost.* Malm. Franz. Rim. burl. 2. 341. (C) *per cel., nel sul senso e da dire.*

ERETICALE. [T.] Agg. *Da* ERETICO *e da* ERESIA. Fr. Giord. Pred. R. (C) Pallav. Stor. Conc. 9. (Man.) Martin Lutero esser colpevole di ereticali opinioni. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 19. 11. Ove la bestemmia sia ereticale.

Grad. del biasimo salato infliggersi. [T.] Proposizioni ereticali, prossime all'eresia, perniciose che offendono le pie orecchie.

2. *Di pers., non com.* [T.] Tasc. del 600. Bestemmiatore ereticale. — *Potrebbe non essere eretico, ma dir cose ereticali.*

ERETICALMENTE. [T.] Avv. *Da* ERETICALE. Rucel. Tim. 13. R. 300. (C) Platone [illegible] non solamente che l'anime immortali fossero, ma che di là si fossero i premii e le pene, e [illegible] quel terzo luogo per purgarsi dalle colpe, il che eziandio lo Cristiani, ereticalmente e per estrema follia, hanno osato di mettere in dubbio.

ERETICAMENTE. [T.] Avv. *Da* ERETICO. Fr. Giord. Pred. R. (C) Si spiegano con formule ereticamente descritte. [T.] Ereticalmente *concerne l'opinione, la proposizione.* Ereticamente *può concernere anco le intenzioni, e le azioni.* Ereticamente dissidersi dalla grande unità.

ERETICARE. [T.] V. n. *Cadere in eresia. Farsi eresiarca.* Chiabr. Rim. 1. 293. (C) Superbia e gola, Tratto dal cammin vero, Fatto ha per dianzi ereticar Lutero.

2. *Per cel., anco di chi dice cose ereticali; anco nel senso fam. del § penult. di* Eresia. [T.] Non eretica-re di grazia. Non è mai pero.

3. *Att. Aggregare agli eretici.* [T.] L'ereticazione dagli Albigesi facevasi imponendo le mani.

ERETICAZIONE. [T.] V. ERETICARE, § 3.

† **ERETICISSIMO.** [T.] *Sup. d'*ERETICO *agg., appena per cel., non ironico per cel.* Vit. S. Ant. (C) Fautore era, e proteggitore della ereticissima perfidia Arriana.

ERETICITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*ERETICO. [T.] Ereticità d'una proposizione.

ERETICO e † **RETICO**. (*Franc. Sacch. Op. div.* 105.) [T.] S. m. *Chi manifestamente professa eresia.* S. Ant. Confess. (C) Eretici sono comunemente battezzati, i quali accettano come vere le scritture del nuovo e vecchio Testamento, credono in Cristo, ma espongono le Scritture falsamente. Tes. Br. 1. 11. Gli eretici [illegible] dicono, che Dio facesse il bene, e il diavolo il male, e così credono che siano due nature, una di bene, e l'altra di male. [T.] Magl. Lett. St. It. Privarono il card. Colonna della dignità del cappello, per scismatico e eretico. — G. V. 9. 155. 1. (C) Morì messer Matteo Visconti, scomunicato dalla Chiesa di Roma, e con processo d'eretico e scismatico. [T.] Fr. Campanella, t. 101. Deve fare col papa, che maledica la maledizione contro i tre Elettori eretici protestanti. *Fr. eretico sost., e protestante agg., come una specie d'eretici, e li fa maledire per semplice furberia politica.*

ERETICO. [T.] Agg. *Da* ERESIA. [T.] Principe eretico. (*Qui il principe è sost.*) Eretico principe. (*Qui sost. è l'eretico.*) *È in Gavel.*

D. Par. 6. (C) Eretica sequicia. E 12. E negli sterpi eretici percosse L'impeto suo.

Capr. Bott. 6. 118. (C) La quale opinione fu di poi riprovata dalla Chiesa, come eretica ed erronea. [T.] Proposizione eretica *può dire più che ereticale*, quale, *talora, prossimo o tendente a eresia.*

2. † *Per estens., fam. di cel.* Red. Lett. 2. 175. (C) Correva in corte una certa antichissima, nel vero e peggio che eretica credenza [illegible], che il cervello de' [illegible] fosse una cosa pesante.

ERETTO. Part. pass. e Agg. *Da* EREGGERE, *o* ERIGERE, *o* ERGERE. *Erectus, aureo lat.*

(*Tom.*) D. 1. 14. Il destro piede è terra cotta, E sta (*il gigante*) in su quel piede più che in sull'altro eretto. *La lezione reca l'ea.* [illegible]

(*Tom.*) D. 1. 32. Ebber li visi a me eretti.

2. (*Tom.*) *Di chiese, di statue, di edifizio.*

Car. Eneid. 2. 309. (M.) Or questa mole, a bello studio inesta Di legni così gravi, [illegible] Ed a sì smisurata altezza eretta.

[T.] Faro eretto.

[T.] *In senso più lato.* Biblioteca eretta, co' libri e col necessario a mantenerla.

[T.] Car. En. 7. Ebbe Cajeta Dal suo pietoso alunno esequie e lutto, E sepoltura a tumulo eretta.

3. [Camp.] *Per Erto, Ripido, e sim.* D. Purg. 15. Entrate quinci Ad uno scaleo vie men che gli altri eretto.

4. *Fig.* [Tav.] **Eretto in regno.** *Trovasi usato dal Diodati nella nota del c. 18. Esodo, c. 18, spiegando quel* Dal giorno che l'Egitto fu fondato.

[T.] *Altro fig. Così alcuni e eretto sotto il tale o tal titolo (il nome del tale o tal santo).* [G. M.] Benefizio eretto nella metropolitana sotto il titolo di S. Pietro.

5. † *Per Alzato, Che è sorto, parlandosi di vento.*

Franc. Barb. 235. 5. (*M.*) Guardati da colui Che va ascoltando altrui..., Da quel che fugge in letto, Per ogni vento eretto.

6. [Gen.] Asse o Piano eretto ad altro piano *significa Perpendicolare. Gal. Sist.* 3. Intendiamo ora il corpo solare... rivolgersi in se stesso, non già intorno all'asse AOC (che è l'eretto al piano dell'Eclittica), ma intorno ad uno alquanto inclinato. *E appresso.* Il cerchio massimo, il cui diametro è FG, sarà eretto al cerchio ABCD, al quale è perpendicolare il raggio.

[Cont.] *G. G. L. Mont. lun.* III. 164. La superficie sferica compresa dentro a uno dei cerchi polari a chi abbia l'occhio perpendicolarmente eretto sopra i poli, apparisce un cerchio perfetto. *E Gall.* XII. 18. Intenderemo i vasi, ne' quali s'abbia ad infonder l'acqua e situare i solidi, esser circondati o racchiusi da sponde erette a perpendico o sopra il piano dell'orizzonte. *Biring. Mec. Pirot.* XVIII. 65. Cotal macchina eretta e drizzata a guisa d'argano in questo modo ho veduto io in un certo borgo non lontano da Padova, che chiamano Strà, ove per la division della Brenta raccolgono l'acque del fiume con aprire e serrare alcune porte.

ERETTORE. *Verb. m. di* ERGERE *e* ERIGGERE, ecc. *Chi o Che erge, o innalza. Non com. In lscr. lat.*

2. *S. m. Chi erge, Chi innalza una fabbrica, e sim. Baldin. Dec.* (*M.*) Domenico Fontana, erettore dell'obelisco in Vaticano.

3. (Anat.) *È anche il nome dei Muscoli che principalmente concorrono all'erezione di alcune parti del corpo. Voc. Dis.* (*M.*) Erettori della clitoride.

ERETTRICE. *Verb. f. di* ERETTORE. *Che dirizza, Che serve ad ergere. Non com. Cocch. Les.* (*Mt.*)

EREZIONE. *S. f. L'atto di erigere. Aureo lat. Baldin. Vit. Bern.* (*C*) Tali furono l'erezione dell'aguglia di Navona, e la scala regia. *Magal. Esequ. Ferdin. II. p.* 72. (*Gh.*) Si allargò nell'erezione da fondamenti d'altri moltissimi edifizi.

2. *Dicesi anche per Fondazione di canonicato, di cappella, commenda, e sim. Stat. Ord. S. Stef.* 133. (*Gh.*) Nel principio dell'erezione del nostro Ordine militare,... *E* 137. Tutti l'istromenti che concerneranno erezioni di commende. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 13. 10. 5. Dolevasi specialmente che... si volessero sottoporre a molti vescovi di Spagna i Capitoli, i quali per titolo di fondazione, d'erezione o di possesso più antico di ogni memoria vi erano esenti. = *Segner. Mann. Mars.* 19. 3. (*C*) L'erezione d'un seminario, d'una chiesa, d'un chiostro, d'un monastero di vergini care a Cristo. (*Qui potrebbe anche avere il significato del* § 1.)

[T.] Erezione di un benefizio ecclesiastico sotto il titolo di un santo.

3. *In medicina si dice dell'azione di certe parti del corpo per la quale si rizzano.* (*Fanf.*) *Salvin. Cas.* 11. (*M.*) *Cocch. Rom. Les. fis. anat. les.* 4. *p.* 14. (*Gh.*)

ERGASTOLARIO. [T.] *S. m. V.* ERGASTOLO, § 2. *Può cadere come T. stor. e erud.; e anche in forma agg.* [T.] Servi ergastolarii.

ERGÀSTOLO e † **ERGÀSTULO.** [T.] *S. m. Luogo e Esercizio di lavoro travaglioso. Aureo lat. L'origine spiega gli usi. Il gr.* Ἔργον *e i suoi derivati portano le idee d'esercizio e di dovere, di necessità urgente e di difficoltà.* Ἔργον *Vecchio.* Ἔργον *Battaglia.* Ἐργαστήριον, *e Bottega e Bordello.* Ἐργάζεσθαι τὸ σῶμα, *Far bottega del corpo proprio, e per contrapp.* Ἐργάνη *Minerva, la vergine dea del lavoro e della scienza.*

Più propriam. Ergastolo *il lavoro de' servi ne' campi. Gr.* Ἐργασία, *che lavora ne' campi.* Ἐργαστήριον, *e Lavoranti quel che i Fr.* Gens de peine. Ἐργάνη, *la Minerva e Ogni luogo di lavoro. Lucil. chiama* Ergastulo *il lavoro del tagliare marmi.*

2. *Più specialm. di pena.* [T.] *Lir.* Mettere in carcere o in ergastolo. — *Tac. Dav. Post.* 434. (*C*) Facendo, nel secondo libro, lamentarsi uno tenuto per debito in certa dura sorte di prigione, chiamata ergastoli, usati al tempo di Livio. [T.] *Colum.* Ergastularii *s. m. I servi scelti, che sopravvegliavano ai legati nell'ergastolo.* — *Esso Colum. dice che* Ergastoli *v'eran sotterra. Sidon.* Tenebris ergastularibus.

3. *Uso mod. Segner. Pred.* 9. 6. (*C*) Un che tollera insieme tutti i tormenti e di sete e di fame... e di quanti mali si possono figurare dentro un ergastolo.

In Tosc. l'ergastolo *dice, nelle nostre leggi la reclusione a vita, del condannato in un ospizio di pena (era già nell'isola dell'Elba), dove egli con un anello di ferro al piede deve lavorare per venti anni sempre solo, e dopo venti anni, o quando abbia toccato il suo settantesimo anno, in compagnia degli altri condannati se vivde.* — *Era la pena del grado estremo sotto quella di morte, più de' Lavori forzati. Ma nel Napoletano era appunto la pena de' lavori forzati a vita. Ora chiamano* Ergastolo *La carcere col lavoro solitario; e può essere a vita o no.*

4. [T.] Un ergastolo, *Luogo di trista vita e di trista compagnia.* — Gente da ergastolo, *Uomini che spacciansi come moralmente perduti, talvolta da chi forse meriterebbe l'ergastolo più di loro.*

† **ERGÀSTULO.** [T.] *Ergastolo. V.* — *Tac. Dav. Post.* 434. (*C*)

ÈRGERE. *V. a. Innalzare, Levare in alto, Rizzare.* (*È sinc. di* Erigere.) *Non si dice ormai che nel verso.*

2. *Per Attrarre. March. Lucr. libr.* 6. (*M.*) Che natura erge da tutto il mar molti principii, apertamente Nel dimostran le vesti in riva all'acqua Appese. *E appresso.* In oltre io sopra t'insegnai che molto Ergon anche l'umor l'aeree nubi.

3. *Fig. Per Dedicare, Consacrare. Segner. Pred.* 39. 5. (*M.*) Artemisia mostrò l'amore da lei portato al suo marito Mausolo con ergergli una piramide che fu reputata miracolo della terra. *E Paneg. S. Stef.* 4. Si ergono alla loro memoria (*de' martiri*) splendidi altari,...

4. *Trasl. Segner. Mann. Ag.* 16. 5. (*M.*) Egli ti ergerà per contrario a speranze certe di quella gloria.

5. *Fare insuperbire, Dar cagione d'insuperbire. Ott. Com. Dant. Purg.* 10. (*M.*) La mente loro è gravata dalla infermitade della superbia, la quale fa porre loro la speme nelle potenze mondane, e che li erge per lo antico sangue o per cose terrene.

6. Ergere l'animo, *per Insuperbirsi. Ott. Com. Inf.* 17. (*M.*) Pallas... prese forma d'una vecchia, e con belle parole correggeva questa folle, che non ergesse sì l'animo per questa sua arte.

7. *N. pass. Innalzarsi. Dant. Inf.* 10. (*C*) I' avea già 'l mio viso nel suo fitto, Ed ei s'ergea col petto e colla fronte, Come avesse lo 'nferno in gran despitto.

8. *Trasl. Dicesi di cose morali. Petr. canz.* 8. 7. (*C*) S'erge la speme, e poi non sa star ferma.

9. *Levarsi ad ira, Adirarsi. Guid. G.* (*C*) Si erse contra a lui con molte villane parole. *E altrove:* Io offensione de' suoi nimici veramente si potesse ergere tes ercen a.

10. *Detto del Crescere del giorno. Tass. Ger.* 15. 1. (*M.*) Accingetevi, disse, al gran viaggio, Prima che il dì che spunta omai più s'erga.

11. *Detto de' cavalli e sim., vale Innalberarsi, Impennare. Franc. Sacch. Rim.* 62. (*C*) Com'io salii su un mulo maladetto, Subito s'erse, ed annodò la schiena.

E N. ass. nello stesso signif. G. V. 8. 55. 11. (*M.*) Cominciarono a ferire co' bastoni delli Godendach alle teste de' destrieri de' Franceschi... e facciangli rinvertire ed ergere indietro. *M. V.* 3. 8. Lo destriere adombrò ed erse.

ERGO. [T.] *Partic. del ling. fam., pretto aureo lat., che valeva comunem. Dunque, ma aveva sensi più varii, dal gr.* Ἔργῳ. *Onde col gen. il lat.* ergo *vale Per cagione di lui, A titolo di..., In grazia di..., perchè il Verbo è fatto ragione insieme e cagione e grazia. Serv. gli dà il senso di Veritamente, e vuol dire d'affermazione asseverante, come noi diciamo Infatti per provare il già detto. Alb. non l'ha in senso di Verum, qual il nostro Ma, ch'è pure un rincalzo, e Fa lo e Veri commeli.ssi. Questi usi sono compresi dal senso della prep.* Erga, *idea generalissima di relazione.*

Il mod. seg. tiene più dell'orig. gr. Matm. 10. 1. (*Man.*) Se si dà il caso di venire all'ergo. Z..., *com. che poi voltano il tergo.* [T.] Quando siamo all'ergo, *al dover fare, al punto difficile. Gr.* Ἔργον, *Urgenza, Difficoltà.*

2. [T.] *Nel seg.* Venire all'ergo. *Ragionando al punto importante, al proposito, come Venire al fatto.* — *Sold. Sat.* 3. 31. (*C*) Ma lasciam fare a lui. Noi venendo all'ergo, Diciam che il basso satiresco stile, Canzonando ritrova le magagne.

3. *Nel più com. senso di Dunque, fam. di chi conchiudendo.* [T.] Ergo io dico, Ergo avete torto. = *Menz. Sat.* 2. (*C*) Ecco io rispondo. Ergo a colui che impera Dona lo scettro un tal timor vigliacco, Che spesso annida in la volgare schiera. *Per più cel.* [T.] Ergo dunque, *come* Sicchè dunque. *E Pl.* Ergo igitur. *Ter.* Ergo itaque.

[T.] *Questo per cel. anco interrogando, o soggiungendo con impazienza impetuosa.* Ergo dunque? Ergo moveteví. *Pl.* Agendum ergo.

4. *Anche in questo senso, come Sost., accennando alla forma del sillogismo.* [T.] L'ergo è sbagliato. — I vostri ergo non provano nulla.

ERGOTINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza particolare che si estrae dalla segala cornuta, e che possiede le proprietà terapeutiche della segala.*

ERGOTISMO. *S. m.* (Med.) [Sel.] *Malattia gravissima prodotta dall'uso della segala cornuta* (sclerotium clavus) *quando è contenuta dal grano di segala della cui farina si faccia il pane.*

ÈRICA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Ericacee a cui diede il nome, e della Ottandria monoginia del sistema di Linneo. Comprende un gran numero di specie sommamente eleganti per bellezza di foglie e di fiori, indigene per la più parte del Capo, e coltivate presso di noi nelle aranciere. La più comune fra le specie indigene è l'Erica volgare* (Erica vulgaris, *L.* Calluna vulgaris, *Salisb.*), *volgarmente* Crecchia, Brentoli, Sgrenciolí, Scopa, Sorcelli, *suffrutice poco più alto d'un palmo, che copre da per tutto il fondo dei boschi, e si rende utile co' suoi cespi e colle sue radici.* Ericc *e in Plin.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 210. L'erica, l'asiacanta, il rubeo.

ERIDANO. *S. m. Costellazione dell'emisfero meridionale.* (*Fanf.*)

2. [T.] *Uno de' nomi antichi del Po.* Eridan *che confronta a Gintesimo.* Bodincu, *aff. alla slava* Voda, *Acqua, e* Vadum *al lat. era Acqua in gen., aff. a* Vadus. *Nel verso lo facevano piano gl'It.* Il gran padre Eridano.

† **ERIGENZA.** *S. f. Erezione. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Mantenevano la erigenza devota del cuore in Dio. (*Qui per metaf.*)

ERIGERE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Erigere. *Ergere, Innalzare. Nel pass. fa* Eressi; *nel part.* Eretto.

(Tom.) *Dice per lo più innalzamento verticale.* S'erigono monumenti, colonne. — Erigere case, tempi.

2. (Tom.) *Dicesi anche d'edifizi di non molta altezza, come un altare, un sepolcro, forz'anco una semplice iscrizione.*

3. *Trasl. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Alle affettuose commozioni si erigevano col cuore tutto in Dio. (*Qui fig.*)

4. *Fig.* [T.] Erigere scuole.

5. *Parlandosi di canonicate, cappelle, commende, e sim., vale Creare, Fondare, Instituire. Stat. Ord. S. Stef.* 150. (*Gh.*) Se alcuno fondera, o erigera, o unira commende alla Religione a vita d'una persona sola.

[T.] Erigere in vescovado una chiesa.

6. Erigere alcuno *per es.* in campione, *vale Farlo campione, Attribuirgli l'autorità, il diritto, le qualità d'un campione. Magal. Lett. scien., lett.* 19. *p.* 320. (*Gh.*) Ergendolo di mia assoluta potestà in campione... di tutta la repubblica letteraria.

7. *N. pass.* Erigersi in precettore, in giudice, e sim., *vale Farla da precettore, da giudice, e sim. Salvin. Disc.* 1. 390. (*M.*) L'erigersi in precettore di quella... sarebbe anzi indizio di...

Salvin. Disc. ac. 2. 47. (*Gh.*) Come uno aveva qualche tintura di greco, subito si ergeva in traduttore.

ERIGONE. *S. f. La Vergine, Costellazione dello zodiaco.* (*Fanf.*)

† **ERILE.** *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Herilis. *Padronale, Di padrone. Valeas. Lucr.* 1. 53. (*Mt.*) Onde la casa eril ciascun si piglia A custodir con ineffabil zelo. *E* 4. 88. E poi, quasi un del gregge al fin del giorno Tornar al tetto dell'eril soggiorno.

† **ERINA.** [T.] *V.* ERINE.

† **ERINE.** [T.] *S. f. pl. Le Furie, Erinni. V. I.* [T.] *D.* 1. 9. *L'uscita in E vien forse dal lat.* Erynnes, *e tolta una delle consonanti come in* Baco *per* Bacco (*D.* 1. 20.). *But.* ivi. (*C*) [T.] *Non credo avrebbero detto* Erina *nel sing.* — Erina, *La verde Erina, anco in versi it., è detta l'Irlanda.*

ERINGE. *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che* Eringio. *V.*

È in Apul. — Sannaz. Pros. 9. (M.) Nè io ancora coler... a voi la strana potenza della spinosa eringe.

ERINGIO. S. m. (Bot.) Eryngium campestre, Linn. *Pianta volgarmente detta Calcatreppola.* (Fanf.) [Cont.] Cit. Tipocosm. 185. Erbe che nascono ne' liti, e scogli di mare, che sono... l'alipo, l'eringio marino, il martiame giallo. — *Plut. Adr. Op. mor.* 5. 290. (M.) Narrasi che prendendo in bocca una capra un pocol erba detta eringio si ferma e fa fermare tutto il gregge.

ERINITE. S. m. (Min.) [Sel.] *Nome di un minerale composto di acido arsenico e di rame ossidato.*

† **ERINNE.** [T.] *Erinni* (V.). *Pur come e il sing. e il pl.*

ERINNI e † **ERINNIDE** e † **ERINE.** [T.] *Nome mitol. delle tre Furie. Gr. e aureo lat. — Gr.* Ἔρις, *Discordia; ma la desin. non è comp. di* Νόσ. *Non da* Ἀρά, *Imprecazione, ma gl'imprecati erano devoti alle Furie, com ora direbbesi,* Mandare, Darsi al diavolo. *Nè da* Ἔρα, *Terra, benchè le Furie siano come sotterranee e pur troppo terrestre. Ma aff. anco al gr.* Ἔρευνα, *Esame, Tormento.* But. Inf. 9. 1. (C) Alcuna volta la grammatica (*la lingua lat.*) le chiama Furie...; alcuna volta Erine,... che viene a dire Discordia ovvero Combattimento. *D.* 1. 9. E quei che ben conobbe le meschine (*serve*) Della regina dell'eterno pianto, Guarda, mi disse, le feroci Erine. [T.] *Virg., d'Aletto:* Ha tan[illegible] aspetti si mol[illegible] e sibila per tante serpi, la Erinni. — *Salvin. Iliad. l.* 9. *p.* 220. (Gh.) L'odiose Erinnidi. *Car. En.* 7. 872. (C) In questa tanta odioso nome [illegible] crudele e spaventosa Erinne Gittossi, e ricreonne l'aura di sopra. *Salvin. Iliad. l.* 15. *p.* 30. (Gh.) Sempre van dietro le tremende Erinnidi.

2. *Quindi simbolo di discordia.* Bem. Fior. Ep. (Ined.) § 24. (Man.) Ma la trista Erinni Per[illegible] le maritali infauste faci. [C.] *Virg. chiama Elena Erinni comune e di Troja e di Grecia. Lucan.* La civile Erinni. *Gli odii accesi dalla guerra civile. Virg. del furore guerriero.* Dove la trista Erinni, dove il fremito delle armi io chiama.

3. *Siccome le Furie simboleggiavano e gl'impeti del male, e i suoi rimorsi, e ogni pena, potevasi dire il simile delle Erinni, e si può, fuorchè ad parlare pers. de que' tempi a credenza; ma Furie sarebbe più chiaro.*

4. *Modi com. ai sensi not.* [T.] Ov. Le faccole delle Erinni. *Prop.* Le tragiche Erinni.

† **ERINNIDE.** [T.] *Erinni. V. — Salvin. Iliad. l.* 9. *p.* 220. (Gh.) *E* 15. *p.* 30.

ERINO. S. m. *Dal gr.* Ἔριον, *Lana.* (Bot.) *Genere di piante a fiori polipetali della Didinamia angiospermia, fam. già delle Primule, così denominate dalla lanugine che ricopre i loro fusti, o da una delle sue specie che è tutta pelosa.* (Mt.)

[Cont.] Cit. Tipocosm. 186. L'erbe d'acque dolci sono o dei rivi, e sono il gorgoliestro, il crescione, l'eruuo, la farfara, la bamdella, il basilico acquatico.

ERIOFORO. S. m. *Dal gr.* Ἔριον, *Lana, e* Φέρω, *Io porto.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della Triandria monoginia, famiglia delle Ciperacee, con i fiori in spighe squammose, e i semi cinti di lanugine bianca lunghissima, donde ha tratto il nome. È in Plin.*

[D. Pont.] *Specie di Cardone* (Carduus eriophorus, *L.*), *così denominata dalla lanugine da cui sono rivestite le squamme del calice.*

ERIOMETRO. S. m. (Fis.) [Gher.] *Strumento ottico il quale, siccome il cannocchiale del dott. Young, serve a misurare, con esattezza, i diametri o le grossezze delle fibrille anco le più tenui, il diametro de' globuli sanguigni, ecc.*

ERISIMO ed **ERÌSIMO.** S. m. *Dal gr.* Ἐρύσιμον, *fat. da* Ἐρύω, *Io conservo.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante a fiori polipetali della Tetradinamia siliquosa, fam. già delle Crocifere, così denominate dai loro salutari effetti in medicina.* Erysimum *è in Plin. La più comune specie è quella che volgarmente dicesi* Erba cornacchia, Erba crociona, Erba grammaschio, Rapone, Senape selvatica, Verbena maschia, ecc., *si considera come pettorale e leggermente tonica* (Erysimum officinale, *Lin.*). *Lib. cur. malatt.* (C) Quando la respirazione è più difficile, adoperi la decozione dell'erisimo.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 181. L'erisimo, l'aristolochia lunga, il marrobio.

ERISICETRO. S. m. Gr. Ἐρυσίσκηπτρον. (Bot.) *Sorta di frutice lattoso annoverato nel genere de' legni medicinali. Aspalato.* † *Plin.* Erysisceptrum. *Ricett. Fior.* 18. (C) L'aspalato, secondo Dioscoride, è chiamato da alcuni erisicetro, ed è un arbuscello sarmentoso e spinoso.

† **ERISIPELA** ed † **ERISIPILE.** S. f. Gr. Ἐρυσίπελας. (Med.) *Lo stesso che Risipola. V. — È in Cels.*

[Cont.] Cit. Tipocosm. 255. Le posteme, e lor pertinenzie, cioè: enfiagioni, l'enfiammagioni, le crescenze, [illegible], i flemmoni, l'erisipile.

ERISIPELATOSO. Agg. (Med.) *Aggiunto che si da ad una specie di Tumore cutaneo di color rosseggiante. Lo dicono i Med.* (Fanf.) *Red. Cons.* 1. 281. (M.) Mescolandosi dunque il sangue e la bile, nascerà il flemmone erisipelatoso. — *Non si facendo da Risipola un agg., questo è necessario alla scienza.*

† **ERISIPILE.** V. ERISIPELA.

ERISISCETTRO. V. ERISICETRO.

ERISTICA. [T.] S. f. V. ERISTICO agg.

ERISTICAMENTE. [T.] Avv. Da ERISTICO. V.

ERISTICO. [T.] Agg. (Rosm., Eristica o Contenziosa *dicesi quella parte della Dialettica che imprende in conferma o la difesa della verità e la confutazione dell'errore, e l'arte generale di contendere con ragioni e argomenti in opposizione alla Sofistica, che ne è l'abuso. — Il gr.* Ἔρις *vale non solo Discordia e Combattimento, ma Ardore e Zelo, e* Ἐρευνάω, *Interrogare, Ricercare. Ond'è di men tristo augurio che* Polemico *e il S. f.* Polemica, *che ci viene da* Πόλεμος. Metodo, Lavoro eristico, *sarebbe inusit.; ma piuttosto* Arte eristica; *e come Sost.* Versato nella eristica. *Più sempl. sarebbe però* Controversia; *sebbene la rad. nel senso di Cercare dica meglio che il* Vertere contra. *Nè da* Controversia *potrebbesi fare avv. sim. al seg.* Trattare eristicamente e non didatticamente le questioni. E troppi per vero trattano eristicamente anco la sacra eloquenza.

ERITACO. S. m. *Dal gr.* Ἐρυθρός, *Rossore.* (Zool.) [Le F.] *Sorta di uccello, e probabilmente il nostro Petti rosso. — È in Plin. — Car. Lett.* 2. 40. (M.) Nel quarto farei un eritaco, uccello tanto solitario che di lui si scrive che non se ne ritrovano mai due in un bosco medesimo.

ERITREO. [T.] Agg. *Dal gr.* Ἐρυθρός, *che vale Rosso. Detto così nel ling. scritto quel mare che più comunem. Rosso* (V. § 2), *dall'essere verso Oriente, come Nero dalle fortune di mare. Ma, perchè gli ant. Pagani mettevano nelle acque i re, come la Bibbia ci mette spiriti infernali, l'Eritreo dicevasi denominato da Eritra, figlio di Perseo e d'Andromeda, e da Eritro un de' figli d'Ercole.* [T.] *T. Tass. Mond. cr. G.* 3. E l'Eritreo mar..., tentò congiungere insiem con quel d'Egitto. *Anche sost.* L'Eritreo.

2. *Comprendendo il golfo persico e l'arabico, accennava a merci preziose nel ling. poet.* [T.] *Ar. Fur.* 17. 21. Le eritree maremme. *Marz.* Alga (*ove si pescan tesori*). *Claudian.* Smeraldi eritrei. *Stat.* Lapilli. *Marz.* Dente eritreo (*l'avorio*).

3. *Ma in Colum.* Eritreo *vale, come nel gr., in gen. Rosso, e* Erythrodano, *che leggesi in Plin., e è la Robbia, anzi è il principio colorante che è in essa, e la chim. mod. dice* Eritrina *la sostanza che tinge in rosso e* Acido eritrico: *e le scienze nat. hanno più nomi dalla rad. medesima.*

4. *Da Eritrea, nome di città nella Jonia, in Beozia, in Arcadia (come città molte ant. e mod. prendono il nome dal colore bianco),* Eritreo, *agg. sost., l'abitante di quelle città.* [T.] *Liv.* Terra eritrea.

Sibilla eritrea *da Eritra di Jonia fra Clazomene e Teo.*

Ercole eritreo *aveva un tempio in Eritrea d'Arcadia.*

5. Eritreo, *sost. m., in Fulg. un de' quattro cavalli del sole, come in Ov. dal colore,* Pyrois, Eous, Aethon.

ERITREO. [T.] S. m. V. l'Agg., §§ 1 e 3.

ERITRICO. [T.] V. ERITREO, § 3.

ERITRINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Sostanza cristallizzata che si estrae dalla Roccella tinctoria, lichene che dà l'oricello.* V. ERITREO, § 3.

ERITRINO. S. m. *Dal gr.* Ἐρυθρός, *Rosso.* (Zool.) *Specie d'uccello che ha la testa, il collo e la gola rossa, il di sopra del collo striato di rosso e le ali orlate di rosso.* (Mt.)

2. *Genere di pesci, che abitano nelle acque dolci de' paesi caldi, e la loro carne è grata al gusto.* (Mt.) *È in Plin.* [Cont.] Cit. Tipocosm. 229. Altri se ne sono di forma come contraria a questi (*pesci piani*) e chiamansi schiacciati o larghi, e sono la sinagra, l'antia, il glauco, l'opate, il fragolino, l'eritrino, l'orata.

ERITRITE. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome di uno zucchero speciale che si estrae dal Protococcus vulgaris. Fu detto anche Eritroglucina e Ficite.*

ERITRODANO. [T.] V. ERITREO, § 3.

ERITROLEICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che unito al nome generico di Acido denota una materia purpurea che si ricava dall'oricello di commercio.*

ERITRORETINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome della resina del rabarbaro.*

ERITROSINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Materia colorante rossa che si produce dalla tirosina.*

ERITROZIMICO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome del fermento contenuto nella radice di robbia.*

ERMA. [T.] S. f. *Informe statua, segnatam. di Mercurio, senza braccia e senza gambe, di pietra, e anche di legno, che, fuor della testa, sorgeva in forma quadra e piantavasi per termine o per ornamento, più [illegible] d'arte che i piedi moderni. Nel gr.* Ἑρμῆς *vale Appoggio, Sostegno, ma il nome in [illegible] da quel d'Ermete, Mercurio. Gli [illegible] lavano che il dio dell'eloquenza fosse così figurato, perchè lo spirito della parola opera senza dimenare di mani e di braccia, e Macr. dice che il capo solo accenna alla Luce superna, la forma quadra, ai quattro punti cardinali e ai quattro tempi dell'anno. Servio racconta che Mercurio fu detto Cillenio, da* Κυλλός, *Monco, per essergli stati tagliati e piedi e mani dai figliuoli del re d'Arcadia, ai quali egli aveva rubata l'arte della palestra e divulgatala, onde l'Ermete, il verbo diventa un Prometeo di seconda mano; il dio della parola si fa il dio de' ladri, con che confermasi il detto del Talleyrand. Ma le consonanze di* Ermete *con* Verbo, Verum, *gr.* Εἴρω, Ἐρῶ *non sono a caso, nè il titolo di Ermete Trismegisto, tre volte grande. E anche questo tit. degenerò nella* Medicina ermetica, Chimica ermetica, Scienza ermetica, *che, cercando il segreto del trasformare d'una in altra le sostanze corporee, indovinava l'unità de' primi elementi, la quale, con la varietà delle proporzioni e degli impulsi, crea la natura sensibile.* [T.] *Cic.* Le tue erme penteliche con teste di bronzo. (*Nel lat. è masc.; la desin. femm., lo infemminisce a noi.*) — *Ponevansi Erme dinanzi a ginnasii e a biblioteche. Nè figuravano solam. Mercurio, ma ecco altro dio; onde compongonsi le parole* Ermatena, *in Cic., Erma con le figure insieme di Mercurio e Minerva;* Ermerote, *Erma con la testa di Mercurio insieme e d'Amore. O statua di giovane che rappresente insieme Mercurio e Amore. E nel genere stesso* Ermapollo, Ermopane, Ermercole (Cic.), Ermarpocrate, Ermosiride, Ermitra (*per Erma, Mitra*), Ermammone, Ermanubi, *Divinità egizia che figuravasi con testa di cane o di sparviero, e corpo d'uomo.*

2. *Sost. m.* Ermeo, *Luogo della palestra colla statua, e anche Tempio o Cappella all'ingresso de' ginnasii.*

Ermee, *Feste di Mercurio in Creta, durante le quali i padroni servivano i servi loro.*

ERMAFRODITO. S. m. Gr. Ἑρμαφρόδιτος, Ἀνδρόγυνος. (Anat. e Fisiol.) *Quegli che volgarmente si crede aver l'uno e l'altro sesso. Aureo lat. Maestruzz.* 1. 19. (M.) *Firenz. Dial. Bell. donn.* 293. [T.] *Car. Dicer.* 50. — *Cocch. Baim. Lez. anat., lez.* 5. *p.* 53. (Gh.)

2. *Usato anche come Agg. e d'anim. Red. Oss. an.* 138. (C) Questa così fatta clitoride credo sia stata cagione che il volgo de' cacciatori vadasi ridicolosamente immaginando che le lepri sieno tutte ermafrodite.

3. † *E fig. Dant. Purg.* 26. (C) Nostro peccato fu ermafrodito. (*D'amore illecito ma naturale tra' due sessi.*)

4. *Per Di due diversi generi, Ambiguo, Vario.* [Val.] *Crudel. Rim.* 104. Qui concetti stralunati, Qui son frasi ermafrodite.

5. *Trasl.* [T.] *Gigli Gazz.* Si assegna (*nei teatri collegiali*) le misure delle gonnelle, che non passino la mezza gamba, e la struttura delle scuffie, che sono mezze scuffie e mezzi berrettini, e perciò chiamasi dall'autore gonnello e scuffio ermafrodito.

6. (Bot.) Piante ermafrodite *diconsi quelle ne' cui fiori trovansi i due sessi, cioè che hanno stami e pistilli; ed ermafroditi diconsi i fiori di tal sorta.* (Mt.)

ERMARPOCRATE. [T.] S. m. *Erma rappresentante Mercurio e Arpocrate insieme.* V. ERMA, § 1. — *Sal. in Disc.* 2. 124. (Mt.) In un Ermarpocrate... posta dal [illegible] Spon nelle sue *Ricerche curiose.*

ERMATENA *e altri composti sim.* [T.] V. ERMA, § 1.

ERMELLIANO. *Agg. Di ermellino.* Guitt. Lett. 40. 93. (M.) Pelle ermelliana.

ERMELLINATO. V. Ermellino (Arald.) § 3.

ERMELLINO. *S. m. Lo stesso che Armellino.* V. — Fior. Virt. A. M. (C) L'ermellino è un animale più moderato e cortese e gentile che sia al mondo, sicchè per sua moderanza e natura e gentilezza non mangia mai se non una volta il dì. Lab. 142. Le macchie nell'ermellino.

2. *La pelle dell'ermellino.* Mus Ponticus. *I fregi dunque d'ermellino non vengon dal lat. Armilla, come altri volea.* Tas. Rit. (C) Guanto di ermellino. G. V. 10. 154. 3. E furo difese (*vietate*) le gonnelle e robe divisate a fanciulli e fanciulle, e tutti fregi, eziandio ermellini. (*Qui può intendersi anco agg.*) Franc. Sacch. Nov. 137. Va il notajo all'altra, che porta gli ermellini, e la vuole scrivere, la donna dice: non iscrivete, no, che questi non sono ermellini. [T.] Gambat. Appar. 144. Avevano i calzarelli incarnati con certi ermellini sopra.

[Cont.] Spet. nat. X. 239. La martora e l'ermellino non sono differenti che dal bianco al nero. Per dare ancora più risalto alla bianchezza abbagliante dell'ermellino i pellicciai sogliono intarsiarla alla candida di spazio in ispazio pezzetti di pelle d'agnello di Lombardia, la cui lana è di un nero molto vivo.

3. (Arald.) [C. b.] *Una delle pelliccie adoperate nel blasone. Si rappresenta con un fondo bianco moscato di nero. V'è pure il contrermellino, che ha fondo nero moscato di bianco. — Le altre pelliccie adoperate negli scudi sono il vajo e il controvajo. S'adoperano nel blasone le voci* Ermellinato *e* Contrermellinato *come quelle di* Vajato *e* Contrevajato.

4. *A modo di Agg.* [Camp.] *Fatto di pelle di ermellino.* Mil. M. Pol. Dentro (*le sale*) son tutte di pelli ermelline e gerbeline. *V. es. di G. V. nel* § 2.

ERMELLINO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Diospiro* (Diospyrus lotus, *L.*), *indigeno dell'Italia e della Barberia.*

[Cont.] Sord. Arb. 75. I susini, gli albercocchi, gli ermellini.

ERMENEUTICA. [T.] S. f. V. Ermeneutico, § 2.

ERMENEUTICAMENTE. [T.] *Avv. Da* Ermeneutico. [T.] Ermeneuticamente spiegare i libri sacri non basta; e neanco esegeticamente, se non ci si accompagna la parte filosofica, storica, estetica.

ERMENEUTICO. [T.] *Agg. Aff. a* Interpretativo; *ma d'uso segnatam. filol. e scientif. L'idea d'interpretare è più gen. Gr.* Ἑρμηνεία, *Espressione, da* Εἴρω; *ma poi anche Vaticinio, come i vaticinii de' profeti son detti nella Volg.* Verbum. Ermeneutis, *Turcimanno, Araldo (che era pers. sacra); e, per estens., Guida. L'arte, o piuttosto la scienza, ermeneutica, interpreta il senso letterale del testo, ma mira a penetrare lo spirito; non si stende, però, nell'esporre tanto quanto la* Esegetica. — [T.] Critica, Acume, Metodo ermeneutico. L'erudizione ermeneutica non basta a penetrare l'intimo senso, se non sia essa stessa illustrata dalla erudizione o teologica o filosofica o storica, e dal senso estetico, secondo le cose da interpretare.

2. *Sost. f. Più com.* [T.] Ermeneutica sacra. Ma anche Ermeneutica legale. — *In gen.* La più elementare ermeneutica insegna...

ERMEO. [T.] *Agg.* V. Erma, § 2.

ERMEO. [T.] *S. m.* V. Erma, § 2.

ERMESIANISMO. [T.] *S. m. Dottrina teolog. degli Ermesiani, scuola nel ducato di Baden, la quale ha per capo il dott. Hermes, e ha massime dai Cattolici non consentite.*

ERMESIANO. [T.] *Agg. e Sost.* V. Ermesianismo.

ERMESINO, *e più com.* **ERMISINO.** *S. m.* Ar. Mes. *Sorta di drappo di seta leggiero, così detto dalla città d'Ormus donde in prima fu portato in Europa.* (Fanf.) Benv. Cell. Vit. 1. 363. (C) Andai a tagliare i panni azzurri con una bella vestetta d'ermisino pure azzurro. Sper. pr. (M.) L'ermisino fatto con fila di più colori perciò è detto cangiante, che stando fermo nell'esser suo, e sempre essendo ermesino, ad ogni volta e rivolta di lume, e d'occhio, cangia l'aspetto, e or giallo, or rosso, or cilestro si fa stimare da' riguardanti. Varch. Stor. 9. 265. Una veste o di saja, o di rascia nera..., soppannata di taffetà o alcuna volta d'ermesino o di tabì. [T.] Riform. Art. Por S. Mar. 15. Non possa dare agli ermesini neri più che una mezz'oncia di acqua per libbra d'ermesino. Quelli che dànno il mangano e acqua alli ermesini e rasi, siano obbligati matricolarsi. Menz. Sat. 1. (M.) E che tagliava i calli Lopre con ermesin plebeo lordura.

ERMETICAMENTE. *Avv. Col sigillo d'Ermete, che è quando il vetro si chiude col medesimo vetro liquefatto, ed in senso più esteso s'intende oggi In modo che non vi penetri entro l'aria.* Sagg. nat. esp. 48. (C) Sia la canna di cristallo... verso la parte superiore... ermeticamente sigillata. [Cont.] Mont. Livella, Diot. 4. Livello francese, inventato già più anni, ove si servono d'un pezzo di canna di vetro lunga mezzo piede in circa, piena d'acquavita, e ci usa ermeticamente in modo che vi resti tant'aria dentro quanto è un grano di fave ordinarie, perchè posata questa canna sopra un piano orizzontale, l'aria suddetta non si muove, ma, se il piano declina, ella si muove verso la parte più alta.

2. [T.] *Iperb. fam. di pers. che si tiene troppo difesa dall'aria.* Ha chiuso ermeticamente. *E di cosa che tengasi custodita e murata.*

ERMÈTICO. [T.] *Agg. Da* Erma. [T.] Colonna ermetica, *l'Erma stessa, cioè avente un capo umano invece di capitello.*

2. *Altro senso da Ermete.* V. Erma, § 1.

3. [T.] *Chiusura ermetica.* V. Ermeticamente.

ERMETTA. [T.] V. Ermola.

ERMIANO e **ERMINIANO.** V. Ermino.

† **ERMINO.** *S. m.* (Cors.) *Seguace dell'eresia di Ermia, detto più prop. com.* Ermiano o Erminiano. Gucc. Viag. 374. Non vi si uficia per nostri Cristiani, chè stannovi Ermini. E 397. È un campo dove si seppelliscono quasi tutti i Cristiani, che in quella terra muojono, e Cristiani nostrali e greci ed ermini.

ERMISINO. V. Ermesino.

ERMO. [T.] *Agg. Contratto di* Eremo, *che nel gr. è primamente agg. Solitario, segnatam. di luogo, non sempre però disameno. Raro oggidì anco nella lingua scritta.* Segner. Crist. Instr. 1. 5. 4. (Man.) Quantunque allora tutti i religiosi vivessero fuori dell'abitato, cioè nelle solitudini de' luoghi ermi. Petr. Son. 263. (C) Di vaga fera le vestigia sparse Cercai per poggi solitarii ed ermi. Cas. Son. 14. Ma già, perchè io mi parta, erma e lontana Riva cercando, Amor da me non parte. [T.] Ermo pendio. — Luogo romito *può essere anco nell'abitato;* e, *anche* Ermo *agg.*

† **ERMO.** [T.] *S. m.* Eremo. V. — D. 3. 21. (C) [T.] E 2. 5. = Coll. SS. Pad. 1. 2. 4. (C) Cant. Carn. 13.

ERMO. [T.] Sant'Ermo e Sant'Elmo. *Luce che annunzia ai naviganti il cessare della tempesta.* Ar. Fur. 19. 50. (C) Ma diede speme lor l'aura serena La desiata luce di Santo Ermo.

ERMODÀTTERO. S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Ermodattilo. Stratto Port. Fir. 1652. (*Fanf.*)

ERMODATTILO. *S. m.* Gr. Ἑρμοδάκτυλος. (Bot.) *Pianta bulbosa proveniente dall'Egitto e dalla Siria, che ha il fiore col lembo grande, aperto, macchiato di piccoli quadrati porporini a scacchi, le foglie ondate, distese, strette, che compariscono dopo i fiori; fiorisce dall'agosto all'ottobre. La sua radice o bulbo della forma di un cuore o di un dattero, fu dagli antichi adoperata come purgante, anche presentemente, misto alla jalappa, giova nelle affezioni reumatiche.* Colchicum variegatum, *Linn.*

Volg. Mes. (C) Pillole d'ermodattili maggiori provate a doglie di giuntura ed a gotta fredda. *E altrove.* Si ricerca che sieno sode e spesse come l'ermodattilo. Tes. Por. P. S. 45. Beveraggio ottimo alli podagrosi ed artetici: togli ermodattili, dramme quattro... Ricett. Fior. 42. L'ermodattilo delle spezierie pare che sia il colchico degli antichi, e che per questo sia velenoso, e da non usarsi nelle medicine, nulladimeno... concediamo che si possa usare nelle ricette, dov'entrano gli ermodattili.

ERMOGENIANO. [T.] *Agg. Dal n. pr.* Ermogene. *Supplemento aggiunto al Cod. dal giureconsulto Ermogene. Il Codice Gregoriano e l'Ermogeniano furono dati fuori al tempo di Costantino.*

2. Ermogeniani, *i Discepoli d'Ermogene, che visse in Africa sul principio del terzo sec., e insegnava che Dio avesse fatto il mondo d'una materia increata a lui coeterna, e cagione del male. Costoro anche negavano la Trinità.*

3. *De' cavalli ermogeniani.* V. il Do-Vit.

ERMULA. *S. f.* Archeol. (Fab.) *Lat.* Hermula. *Piccolo Ceppo o Colonnetta fatta a foggia di erma. Le Ermule erano situate nel circo, alle barriere, tenenti una corda o piccola catena onde impedire a' cavalli di correre prima dello stabilito segno.* V. Erma. [T.] *Per italianare il voc. potrebbesi* Ermetta.

ERNIA. *S. f.* (Chir.) *Sorta di malattia, ed è l'uscire d'alcun viscere, e specialmente delle intestina, dal proprio luogo naturale, e dalla cavità che le contiene, entrando in un'altra cavità accidentale, che fa protuberanza all'esterno; ed è di più sorte. Rispetto a varii stati in cui possono trovarsi gli organi contenuti nelle ernie, dicesi* Ernia riducibile *quella che scompare facilmente pel ritornare in dentro dei visceri;* Ernia irreducibile *quella, nella quale gli stessi visceri contrassero aderenze, o acquistarono certe disposizioni che li ritengono fuori di sito; finalmente* Ernia strangolata *quella, in cui gli organi compressi dall'apertura che lasciò il morboso passo, o da qualche altra parte del loro immediato inviluppo s'infiammano e si strangolano. Dal gr.* Ἔρνος, *Ramo, perchè quando l'intestino comincia a cader nello scroto, sembra che formi de' rami.* (Mt.) *E in Celso.* Lib. cur. malatt. (C) Da questi eccedenti sforzi nasce l'ernia del bellico, che volgarmente si dice allentatura. *E altrove.* Lo empiastro di questa erba vale molto a tutte le ernie e le sana. Ar. Supp. 2. 4. Dice che vi patiscono Li piedi e le ditella..., che vi pende l'ernia.

Ernia acquosa. *Lo stesso che* Ernia umorale. V., *più sotto.* A. Pasta. (Mt.)

Ernia addominale. *Tumore che risulta dallo smovimento di qualcuno de' visceri dell'addome attraverso un'apertura normale od innormale delle pareti di quella cavità.* (Mt.)

Ernia carnosa. *Espressione viziosa usata da qualche autore per indicare il sarcocele, o tumore carnoso dello scroto.* (Mt.) Red. Cons. 1. 278. (C) Oltre lo scirro... vengon prodotte... un tumore dello scroto, chiamato tumore, ed un altro pur dello scroto, chiamato sarcocele, cioè a dire ernia carnosa.

Ernia incarcerata. *Alcuni sotto la denominazione generica di* Ernie incarcerate *riunirono tutte quelle le quali per qualunque causa non possono ridursi, e soggiacciono a più o meno forte compressione.* (Mt.)

Ernia intestinale. *È quando gl'intestini cadono nello scroto.* A. Pasta. (Mt.)

Ernia omentale. *È così detta la caduta dell'omento o sia zirbo nello scroto.* A. Pasta. (Mt.)

Ernia umbilicale. V. *l'es. del Redi in* **Ernia umorale.**

Ernia umorale. *Cattiva locuzione, con cui certi patologi vollero indicare le infiammazioni del testicolo, e specialmente quelle che sopraggiungono nel corso della blenorragia.* Red. Cons. 279. (C) Raccolto il siero nello scroto nasce l'ernia umorale dello scroto, chiamato da' Greci idrocele; raccolto nell'umbilico, nasce l'ernia umbilicale acquosa.

Ernia ventosa, o flatuosa. *È quella che si ha quando lo scroto è disteso d'aria.* (Mt.) Red. Cons. 280. (C) Insinuandosi questa flatuosità nel concavo del ventre inferiore, produce l'idropisia timpanitide; se s'introduce nello scroto, fa nascere l'ernia ventosa nel medesimo scroto.

ERNIARIA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della Pentandria digin., famiglia delle Chenopodiacee, la cui specie più comune cresce in Europa ne' luoghi aridi, ed è leggermente astringente; così detta perchè creduta giovevole per ernie: chiamasi anche* Milligrana, Erba turca, Poligono minore, Erniola, Erba lenticchia, ecc. (Herniaria glabra, *Lin.*) — Lib. cur. malatt. (C) A cotali allentature giova l'erniaria pesta e impiastrata sopra.

ERNIARIO. *Agg. m.* (Chir.) *Che è relativo alle ernie. Onde* [Pacch.] Canto erniario = Fasciatura erniaria, Sacco erniario. (Mt.)

Chiamasi anche Chirurgo erniario *quel pratico che attende specialmente alla cura dell'ernie.* Cocch. S. Mar. Nov. man. (Mt.)

ERNIOSO. *Agg.* (Chir.) *Che ha ernia. Che patisce di ernia. Dicesi anche dell'organo smosso che produce l'ernia.* C. F. in Laropid.

2. *E a modo di Sost.* Lib. cur. malatt. (C) Ma lo più sicuro ajuto si è, che gli erniosi portino il brachiere. Mil. M. p. 50. (M.) Quivi hae molti erniosi.

3. [T.] *Iperb. di disapp. fam.* Sposare un vecchio ernioso.

ERNIOTOMIA. *S. f. Voc. Gr., dal lat.* Hernia, *Ernia, e* τομή, *Incisione, Taglio.* (Chir.) *Operazione di chirurgia, che consiste nel tagliare l'ernia quando è incarcerata, nè v'è altra arte di ridurla.* (Mt.)

ERODE. [T.] *S. m. N. pr. del re noto. Modo prov. e fam.* Mandare da Erode a Pilato, da persona a persona, da autorità a autorità, da luogo a luogo, *per disimpacciare sè e impacciare altrui, e uccuparsi di non concludere nulla.* Gozz. Op. 13. 293. (Gh.)

[T.] Essere tra Erode e Pilato, *tra due nemici molesti.*

2. [T.] *Altro modo quasi prov. fam.* Parere il re Erode, *Essere burbero e feroce.* Questo è non l'amico di Pilato, ma quel de' bambini.

† **ERODENTE.** *Part. pres.* di ERODERE. *Che erode, Che rode. È in Plin.* — Red. Lett. 2. 240. (M.) Massime quanto al sangue, come nel caso nostro, è divenuto agro e di natura erodente.

† **ERODERE.** V. a. *Rodere. Nel senso mod. è in Cels.* — Bartol. P. J. [illegible] 3. n. 2. p. 168. (Gh.) Dal carcere profondo Destinato a [illegible] che, con mordaci [illegible] erodendo i [illegible] altrui, [illegible] A la [illegible] e l'onestade. (Qui fig.)

ERODIANISMO. [T.] S. m. *Dottrina degli Erodiani, che teneva di quella de' Sadducei.*

ERODIANO. [T.] Agg. *Segnatam. pl.* V. ERODIANISMO.

EROE. [T.] S. m. *I Gr. e i Lat. dicevano l'Uomo nato d'una dea e d'un uomo, o d'un dio e d'una donna. Serv. fa la natura dell'eroe superiore a quella del uomo. Esiodo chiama gli eroi Semidei.* Copp. Bott. [illegible] E chiamanli eroi, semidei, e cose veramente divine. [T.] *Staz.* Le forze degli eroi semidei (degli Argonauti). [illegible] *Hor.* Qual uomo o [illegible], che due più [illegible] o qual eroe, prendera, o Clio, a celebrare, qual Dio? *Virg.* Egli (Pollione) riceverà la vita degli Dei, e agli dei vedrà congiunti gli eroi, e vedrà sè tra loro.

2. *Perchè l'adulazione poneva gli uomini tra gli dei, l'ammirazione e la gratitudine l'annoverava agli eroi credendo che tenessero del divino, e ogni bene e [illegible] superstizione divina, i benemeriti per imprese civili [illegible] per virtù e per [illegible] la culto. Eroe diventava [illegible] Defunto, come anco [illegible] Beato, quel che noi* Quondam [illegible] e Dio l'abbia in gloria.

V. EROI. § 2. *Quindi, siccome ai Lat. erano dei [illegible], così Eroi Le anime de' morti, i Lemuri, i quali Capel. pone a abitare nella regione [illegible] dell'aria e sui monti come Esiodo pone nelle Isole Fortunate i Beati. Non bene, per altro, taluni deducono la rad. d'Eroe da* Ἔρα, *Terra [illegible], ne viene da* Ἔρα, *Terra [illegible] da* Ἔρω, *Dire sebbene gli Ant. la potenza de' fatti non disgiungessero mai da quella della parola. Altri lo derivano dal caldeo. Ma la lettera* E *denota un [illegible] forza, come in* Ἀρης, Ἄρετὴ, Ἀρχὴ, Ἴσχω, Ῥώμη, *onde è suono imit.*

3. *La forza corpor. non costituiva di per sè sola l'Eroe, ma la forza e la bellezza eran pure elementi di quell'idea.* [T.] Virg. Qui (negli Elisi) l'antica stirpe [illegible] bellissima gioventù, magnanimi eroi, nati in anni migliori; Ilo e Assaraco e Dardano. *E anche altrove.* Magnanimi eroi; *al che forse pensava* D. I. 10. [illegible] *dicendo* Quel [illegible] magnanimo. — Eroi *erano* [illegible] Ercole, Castore, Achille. — Agace eroe, *in Plin.* Hor. Eroe, dopo Achille, secondo. *In Virg. Museo poeta in mezzo a grande schiera d'anime più alto di tutti, ha nome d'Eroe.* [illegible] *andarono a cantare Cadmo e gli Heidi, soggiunge* [illegible] eroi, [illegible] *In Virg.* [illegible] *eroe* [illegible] *Eroe sen.* [illegible] — [illegible] eroe, [illegible] Eroe e sacerdote, [illegible] membra.

4. *Il medio evo nostro* [illegible] *il Vico ben nota* [illegible] Eroi [T.] [illegible] della favola [illegible] [illegible] 1. 5. [illegible] più [illegible] eroi, [illegible] 1. 13. Dunque gli eroi [illegible] [T.] *Il Fanfani* [illegible] Je chante le heros.

5. [illegible] *ma per causa che credesi degna.* [T.] [illegible] eroe. — [illegible] *Agg.* [illegible] *meglio che* Eroe [illegible] eroi [illegible] *professione eroica.*

6. *Segnatam. coll'idea di morale virtù.* [T.] Cic. Quell'eroe nostro Catone. *Ma Cic. chiama anche* Nostri eroi Bruto e Cassio. *Più moralm., sebbene in tono faceto, il commiserare di Bruto e poeta del suo essere di Cesare parlando de campagnuoli valentemente.* Oh se avesse la terra prodotto al tempo de' suoi pochi eroi! Meglio: Eroi del Cristianesimo, *e non solo i martiri.* Eroe della Fede. — Eroe della Carità, Vinc. de' Paoli. — Eroi di carità (senza [illegible]), un po' meno; anco [illegible], in tale e tale atto, *esercita la carità con coraggio e valore.*

7. *Senso letter. e dell'arte.* [T.] Gli eroi della favola. *Quelli i quali* [illegible] *tradizioni di tempi anteriori alla storia, o storiche miste a imaginate e a simboliche.*

[T.] Eroe dell'Iliade, *Ettore non meno che Achille.* Eroe dell'Eneide, *non tanto Enea quanto l'impero* [illegible]. Eroe d'un poema, d'un dramma, d'un romanzo, *il personaggio principale, e anche più personaggi.*

[T.] *Per estens., e anche fuori de' tempi eroici, anco in cose più famigliari, anco nel poema eroicomico e nel racconto faceto.*

[T.] *Non può dirsi modo fr., sebbene i Fr. forse troppo spesso l'adoprino, il chiamare* Eroe d'un'impresa *Quegli che ci ha la principal parte, sul serio o no.* [illegible] Eroe della festa, *Chi fa in una solennità o adunanza la più cospicua figura; e questo non so quanto sia it.*

8. *Modi com. a parecchi degli usi not.* [T.] L'eroe del secolo, *Chi colle imprese sue rende notabile non solamente sè ma il suo tempo.* — Il mio eroe, *Quegli che io come tale più ammiro o amo, e vorrei che fosse imitato o imitarlo.* Il mio eroe, *anche quello che nel mio canto, nel mio racconto io pongo in luogo più alto e migliore.* — È un eroe *chiunque in chiacchierio si dimostra valente.*

9. *Siccome l'ult. locuz., oltre delle già not. comportano l'iron., come tutte le lodi, e tanto più quanto sono più ampie.* [T.] C'è pur troppo gli eroi del vizio, della galanteria, della poltroneria. — Chi scherzava sugli eroi da poltrona, era tutt'altro che eroe. — Cocch. Dis. 1. 105. (Gh.) Osservasi che coloro che più rasentavan l'eroe, le più fredde acque cercavano. — *Qui tiene del scet., come nel modo più com.* Ha dell'eroe; *e potrebbesi questa locuz. foggiare in modo che sia risparmiato quel tanto oggidì ripetuto* Eroismo.

EROE. [T.] *A modo d'Agg. V. il Sost.* § 5 e 9; *e anco* EROICO, § 10.

† **EROESSA.** [T.] *S. f. Eroina. V.* — Salvin. Teocr. p. 69. (Gh.) Serdon. in G. Bocc. delle D. Ill. trad. p. [illegible] C. [illegible]

EROGÀBILE. [T.] Agg. *Da potersi erogare, Che convenga erogare. Di somma.*

EROGABILITÀ. [G.M.] S. f. *Astr. di* EROGABILE. *Il modo e le norme dell'erogare una somma.* Determinare la erogabilità delle rendite.

EROGARE. V. a. [T.] [illegible] *caro, quasi* [illegible] *giuridico, e denota il destinare una somma o un uso per lo più in forma da manifestare la deliberata volontà, secondo il senso solenne del lat. Rogare.* = S. Marc. Nov. (Mt.) Erogare il danaro a pro de' poveri. Fag. Pros. cart. 95. (Man.) Ora togliendo [illegible] quegli emolumenti destinati, altri per mercede, ora facendo erogare in [illegible] superflue per chi non ha alcun bisogno, quello fu lasciato per necessario sollievo dei miserabili.

[T.] Vang. Aveva erogata ne' medici tutta la sua sostanza. — Erogare soccorsi. — Erogare il profitto in opere di beneficenza. — Erogare i frutti delle mense vacanti in opere pie. — *Quasi ass.* Erogare a' poveri.

EROGATO. *Part. pass. e Agg. Da* EROGARE. Battagl. [illegible] 166. [illegible] (Mt.)

EROGAZIONE. S. f. [T.] *Atto dell'erogare, e anche quantità erogata.* [illegible]

S. Marc. Nov. (Mt.) [illegible] somma nobile e specchiata [illegible] onde assicurarsi della fedele erogazione di qualche rendita.

EROICA [illegible] [T.] V. EROICO, §§ 6 e [illegible].

EROICAMENTE. [T.] Avv. *Da* EROICO. [illegible] I Romani si portarono in questa battaglia eroicamente.

2. *Senso letter.* Varch. Lez. 623. (M.) Incominciarono [illegible] tra i Latini, eroicamente alcuni altri. E 643. [F. T-s.] Tass. Poem. er. 2. Se vogliamo chiamare amicizia quella d'Achille e di Patroclo, [illegible] di poetare più eroicamente. [T.] Marc. Versi d'Omero eroicamente [illegible].

EROICHERIA. [T.] S. f. *di cel. Non com. Eroicità.* V. — Bellin. Bucch. 59. (C.) D'essa nome el suono solo basta a mostrarne l'eroicheria. [T.] Eroicheria da giornali.

EROICHISSIMO. [T.] *Sup. di* EROICO, *fam. più di cel. che serio.* Car. Lett. 1. 140. (C.) Il cavalier Gandolfo gli ha scritto un sonetto eroichissimo. [T.] *Suonerebbe più conforme all'uso* Eroicissimo. Eroicissima poltroneria.

EROICISSIMO. [T.] V. EROICHISSIMO.

EROICITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*EROICO. *Non com.* Bellin. Bucch. 59. (C.) Un essere [illegible] dappoi un soprastare, [illegible] egli è vero carattere dell'eroicità. [T.] [illegible] *d'imprese eroiche non d'età o di poeme. Il Diz. Fr. di Trevoux ne reca un es. da* [illegible] *Atti della beatif. di S. Fr. Regis.* V. *anche* EROISMO.

† **EROICIZZARE.** [T.] V. a. *Portare a grado eroico.* Magal. Lett. (C.) V. *anco il Part.* [T.] *Il Fr. ha per cel.* Eroificare [illegible] *Collocare nel numero degli eroi. Esaltare a modo d'eroe.*

EROICIZZATO. [T.] *Part. pass.* d'EROICIZZARE, *e come Agg.* Magal. Lett. sc. 216. (Man.) Alla corte di Spagna, tra le dame di Palazzo, tra le quali si professa la dameria eroicizzata a quel segno che avrebbono potuto fare le matrone più severe della Repubblica di Platone.

EROICO. [T.] *Agg. Da* EROE.

[T.] [illegible] Secol. Tempi eroici, *Quelli che stanno tra i favolosi, o affatto* [illegible] *e gli storici.* Lat. Antica opinione già fino ne' tempi eroici. E' Anco [illegible] Ulisse e Nestore ebbero e nome e stima di sapienti. — Tempi eroici all'Italia, i *cavallereschi;* Tempi eroici a Dante, *quelli in cui viveva il trisavolo suo, Cacciaguida.*

2. [T.] Onori eroici, *resi a coloro che, morti o vivi, annoveravansi tra gli eroi. Rendevansi talvolta anco a donne.*

In senso sim. Tac. Dav. Ann. 2. 46. (C.) Qui [illegible] con onori [illegible] e con eroico [illegible] [T.] *Oggidì avrebbe senso d'iron.;* e [illegible] *fucce e spalle più eroiche che quelle d'Ercole.*

3. *Quindi.* [T.] Poesia, Poema eroico, *Che canta fatti d'eroi o degni d'eroi. Serv.* Carme eroico, che canta di persone divine e umane, e nel vero insieme [illegible] *Bel. L. de Orat.* Non il vostro coturno nè il suono de' carmi eroici, ma sì de' lirici. *Marz.* Lascivo ne' versi elegiaci, o negli eroici severo. [F. T-s.] Tass. Poem. er. 2. [illegible] convenevolissimo soggetto del poema eroico. [T.] Genere eroico. Baldin. Vit. Bern. 23. Avendo ad una (affabilissima natura) e ad un bel genio di eroica poesia saputo a maraviglia congiungere lo studio delle buone lettere.

Degno del poema eroico. [T.] Salv. Infarin. sec. 6. 73. Puossi sentir parlar più magnanimo, più [illegible] accompagnante il decoro della persona, che quel d'Agramante a Brandimarte?

4. *Il poeta stesso.* Varch. Lez. 607. (C.) Chiamano poeti epici, ovvero eroici,.... coloro i quali scrivono in verso esametro. E 585. I poeti .. elegiaci, lirici, comici, eroici.

Sost. Non com. Inf. Sec. 285. (Man.) E per l'una cosa e per l'altra tutti gli eroici di questa lingua sono di gran lunga avanzati dall'Ariosto.

Sost. anche il gen. [T.] Non confondere l'eroico coll'eroicomico.

5. [T.] Metro eroico, *segnatam.* l'*esametro; e così* Verso eroico. — Cic. La lode del morto inc[illegible] in quattro versi eroici, che Ennio chiama lunghi. — Or. Il metro eroico con [illegible] più breve [illegible] Salvin. Casaub. Volg. 130. [illegible] tra gli eroici... gl'jambici [illegible] Bemb. Stor. 3. 28. (C.) Di questo morbo tre libri di M. Gir. Fracastoro [illegible] in verso eroico. [T.] *In Dion., non* [illegible] verso eroico.

[T.] Piedi eroici, *il dattilo, lo spondeo, l'anapesto.*

6. Vestito all'eroica, *nelle opere d'arte o sulla scena, col manto alla greca o alla romana, o con tutte armi, a uso del medio evo. Anche,* Mascherato all'eroica.

[T.] Attitudine all'eroica, gusto all'eroica. *E sul serio e per iron. e per cel.*

[T.] Sinfonia eroica del Beethoven. — Pittura eroica, *Che rappresenta eroici fatti.*

7. [T.] Eroici sentimenti (Pers. Herons sensus, agg.). Linguaggio eroico, e proprio de' tempi e fatti eroici, e degno e simile a quelli. — Spiriti eroici. — Come Stat. Heroos labores, Eroici travagli, Eroiche imprese, e di eroi e da eroi.

Magal. Lett. sc. 258. (*Man.*) È un far la guerra da galantuomo, anzi all'eroica.

[T.] *Anche iron. Questo tanto più degli* Eroici *amori, dell'*Eroico *appetito, che rammenta i bovi arrosto d'Omero, e gli arrosti di qualche monastero.*

8. *Più espressam. Da eroe in senso mod., per estens., intendendo Forza che supera la consueta dell'uomo.* [T.] Atto eroico; Coraggio; Morte. Eroica virtù. = *Pallav. Stor. Conc.* 19. (*Man.*) Ed egli, con eroica moderazione, ricusò l'impeto. [T.] Eroico spirito d'umiltà. — Eroica pazienza. *Per cel.* Con eroica pazienza sostenere un discorso d'accademia o di Parlamento, cerimonie, visite, lodi.

A modo di Sost. Pallav. Stor. Conc. 1. 184. (*C.*) Mostrò una malleabilità che parve stupidità a chi non distingueva l'eroico dall'insensato.

9. *In senso iron. abbiam varie es. nel § 7 e altrove; possonvisi recare anco i seg.* [T.] *Bondin. Eseq. Ferdin.* 55. In Cesare ritrovandosi (*le virtù*) in grado eroico. *Magal. Lett. At.* 1. 376. Pensare, intendere e discorrere, in grado eroico. *Cic.* Che vuoi? Le son cose eroiche.

10. [T.] *Cic. ha* Personaggi eroici. *Casa* Donne eroiche, *Quelli e quelle segnatam. che rappresentansi e possonsi rappresentare in poema o opera d'arte, e che propriam. sono de' tempi eroici; ma dire col Gigli* Femmine eroiche, *o, come si suole,* Uomo, Popolo eroico, *invece di* Uomo, Popolo eroe, eroina, *non pare pr.*

11. [T.] *E perchè* Eroe *col suono dice forza,* Rimedi eroici, *chiamano i medici, Quelli di più veemente e pronta efficacia. E non pochi sono gli eroi politici che fanno l'effetto ai popoli di purgante.*

EROICO. [T.] *S. m. V. l'Agg.*, §§ 3 e 8.

EROICÒMICO. [T.] *Agg. T. letter. Che tiene dell'eroico e del comico, o piuttosto volge in comico l'eroico. Red. Cons.* 2. 135. (*C.*) I primi canti del suo poema eroicomico del Catorcio d'Anghiari. [T.] Poema eroicomico è non solo la Secchia Rapita, ma l'Orlando Furioso. — Dramma eroicomico. Romanzo.

[T.] Stile, Genere.

2. *Sost. m. ass.* [T.] L'eroicomico, *sottint.* Genere. *O anche* Poeta. — Gli eroicomici.

3. *Chi nell'affettata grandiosità o animosità ha del ridicolo.* [T.] Personaggio eroicomico.

[T.] Maniera, Aria, Gesticolazione eroicomica.

[T.] *Imprese militari e politiche, con intenzioni misere e grandi parole, con ridicole sproporzione tra i mezzi e il fine:* Imprese eroicomiche.

EROICO-SATIRICO. [T.] *Agg. Misto d'eroico e di satirico. Tasson. Pens. div. l.* 10. 14. (*Mt.*) Il poema di Dante, che potrebbe chiamarsi eroicosatirico.

EROIDE. [T.] *S. f. Eroina* (*V.*). *Pretto gr. È in Ov.* [T.] *Sost.* Le immagini delle eroidi e delle dée. *In questo senso non s'usa da noi.*

2. [T.] Eroidi. *Tit. delle Lettere che Ov. finge scritte da Eroidi, cioè da Donne de' tempi piuttosto mitol. che stor.* — L'eroide di Penelope a Ulisse. *Altri, su quel fare, ne scrissero in nome di donne, o anche d'uomini; e queste per estens. diconsi* Eroidi.

3. [T.] Eroidi, *Feste da que' di Delfo celebrate ogni nove anni per Semele levata in cielo, cioè incenerita dagli amori di Sua Maestà.*

EROINA. [T.] *S. f. Moglie o Figlia d'eroe. Aureo lat.* [T.] *Prop.* Le greche eroine. *Serv. dice che le antiche eroine vestivano col lavoro delle mani proprie i figliuoli e il marito.*

2. *In donna che dimostra valor singolare.* [T.] Una eroina. *E sul serio e per cel.*

[T.] Eroine. *Le martiri.* Eroine della carità, *Le suore che affrontano negli spedali e sui campi di battaglia e ne' tumulti la morte.*

3. [T.] Eroina del poema, del dramma, del romanzo. *Quella che ci ha parte non piccola: e sul serio e per iron.*

[T.] *Anco in una serie di fatti o vicende veramente avvenute.* Ella fu l'eroina.

Più espressam. per iron. [T.] *Crudel. Rim.* 116. Accademie di suon, rinfreschi e cene Le avevan dato il titol d'eroina. — *V. anco* EROESSA, e EROICO, § 3.

EROISMO. [T.] *S. m. Qualità di pers. cui si convenga il tit. d'eroe, o d'atto eroico. La forma è gr., ma i Fr. n'hanno tanto abusato che ormai diventa a noi gallic. ridicolo. L'astr. d'Eroico, ne' rari casi che usarlo convenisse, direbbesi* Eroicità. † *Ancora più impr., quando vuol denotare non la qualità ma il sentimento o l'atto, come nel seg. Magal. Lett. Sc.* 175. (*C.*) Eroismo che ad Arianna e a Olimpia la veemenza della loro passione non arrivò a suggerire.

EROMPENTE. [T.] *Part. pres. d'*EROMPERE, *segnatam. nel senso corp.* [T.] Vapori erompenti con empito.

ERÓMPERE. *V. n.* [T.] *Dar fuori con empito.* Umore, Vapore che erompe.

[T.] Erompere dell'acque con impeto.

[T.] *Virg.* Erompere de' raggi (*ma non sarebbe pr. se non di luce subita e forte.*

Mont. Iliad. l. 7. *v.* 1. (*Gh.*) Così dicendo dalle porte eruppe, Seguito dal fratello il grande Ettorre. [T.] *Lo stesso luogo contenente, per estens.* Vulcano che minaccia d'erompere (*non è che della lingua scritta*). *V. anche* ERUMPERE.

† **EROO.** [T.] *Agg. Eroico. Aureo lat. È in Cic., e così dicevasi il dattilo segnatam., e anco gli altri piedi del verso eroico. V.* EROICO. *Car. Rett. Arist.* 221. (*Man.*) Il piede eroo ha del grande e del risonante.

2. *Sost.* [T.] *Cic.* Eroo, *Vestibolo di sepolcro; giacchè ai Mani era culto come d'eroi. V.* EROE, § 2. *Plin.* Monumento. *Iscr.* Eroo con intorno macia. *Il Sost. dall'Agg.*

† **EROO.** [T.] *S. m. V. l'Agg.*, § 2.

EROSIONE. *S. f. Corrosione, Corrodimento. È in Plin.* — *Red. Cons.* 1. 57. (*M.*) Piaccia al Signore Iddio che non abbiano introdotta in esso utero qualche piccola erosione. *E lett.* 2. 118. Se vorremo considerare quella crudele ostinata erosione delle gingive. *E appresso.* Quando non vi fosse altro, la sola erosione delle gingive ed il crollar de' denti..., mi parrebbono cose sufficienti a farcene astenere. [F.T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 92. — *Voce d'uso meram. medico; non ha tutti i sensi di* Corrosione.

EROSIVO. *Agg. Corrosivo. Red. Lett.* 2. 240. (*M.*) Le indicazioni... sono il ridurre il sangue alla sua prima dolcezza col rintuzzare le punte delle parti erosive.

EROSO. [T.] *Agg.* Moneta erosa, *in Secc., che ha molta lega di rame, un poco altro metallo di più valore, da* Aes. *L'usano, e mi pare l'abbiano il Galiano nel libro della Moneta scritto meno barbaramente che simili trattati d'adesso. In Plin., più gen.* Eroso *il metallo misto con rame.*

EROSTRATO. [T.] *S. m. Modo prov.* La fama d'Erostrato. *V.* EFESIO, § 2.

EROTEMA. [T.] *S. m. T. rett., Forma d'interrogazione, che d'ordinario ne contiene più d'una, per condurre quello a cui parlasi a riconoscere la verità, o, dimostrando il non poter lui rispondere a quegli argomenti in forma d'interrogazione, con persuadere coloro che ascoltano. È in Aquila de' Fig. — Cassiod. ha* Erotesis. *Si può dunque proporre per via d'Erotema la questione aspettandone la risposta; e si può volere con essi dimostrare che i nostri argomenti non hanno risposta. Il Kant contrappone il metodo* Acroamatico *all'*Erotematico, *e questo distingue in* Socratico *e in* Catechetico. *La forma erotematica è dagli oratori prescelta a confutare con impeto.*

EROTEMÀTICO. [T.] *Agg. Da* EROTEMA. *V.*

EROTICAMENTE. [T.] *Avv. Da* EROTICO. [T.] In tempi fiacchi, l'affetto delle cose divine pare che sia da taluni trattato eroticamente.

EROTICO. [T.] *Agg. Amoroso. Dal gr.* Ἔρως *ch'è pure in Nemes. Ma siccome il gr. dice sovente l'amore men alto, così* Erotico, *segnatam. a noi, ha senso men buono che* Amoroso. *I Gr. tr. amatorii, dove* Amatorio *s'approssima al senso d'Erotico; non si direbbero erotici. Gell. dice* Idilli erotici, *che ora direbbersi piuttosto* Amatorii *o* D'amore. *Nel seg. confondesi. Salvin. Disc.* (*C.*) Libri erotici, ovvero amorosi, de' Greci. [T.] *Ma le rime amorose del Petr. non si direbbero erotiche.* Amo *i Gr.* Ta *sperma,* I *piaceri.* C'è romanzi d'amore più o men puro, altri dagli erot... tentatori.

2. [T.] *Dall'orig. appare che non solo gli scritti di tal genere posson dirsi così, ma* Desiderii, Delirio erotico, *ch'è uno stato morboso.*

ERPETE. *S. m. Dal gr.* Ἕρπης, *lo serpeggio.* (*Med.*) *Malattia della pelle, che consiste in una quantità di bolle formate da piccoli tumori rossi raccolti, accompagnati da prurito, che cuopronsi di scaglie furfuracee e raramente di crosta. Talvolta ha l'apparenza di ulcera alla pelle, altre volte non è che un semplice eritema di questo tessuto. È in Lucil.* — *Vallisn.* (*Mt.*)

[Cont.] *Cel. Tipocosm.* 255. Le postemme, e le pertinenze, cioè l'enfiagioni, l'enfiammagioni, le crescenze flemose, i flemmoni, [illegible], il fuoco sacro, lo erpete.

ERPÉTICO. [T.] *Agg. Da* ERPETE. *Herpeticus, in Lucil.* [T.] Malattie erpetiche.

2. [T.] *Chi ne patisce.*

[T.] Malati erpetici. *E come Sost.* Gli erpetici.

ERPETOLOGIA. [T.] *S. f. Parte della scienza e dell'arte medica, che concerne lo studio e la cura degli erpeti.* [T.] *E anche parte della Politica e della Letteratura.*

ERPETOLÒGICO. [T.] *Agg. Da* ERPETOLOGIA. [T.] Osservazioni, Studii erpetologici.

ERPICAMENTO. *S. m.* (*Agr.*) *L'atto di erpicare.* (*Fanf.*) *Non com.*

ERPICARE. *V. a. Da* ERPICE. *Spianare, e Tritar coll'erpice la terra de' campi lavorati.* (*Palm.*) Erpicare e Erpicinare (*men com.*). *Non solo per tritare o pareggiare la terra arata o vangata, ma per ricoprir le sementi e sarchiarle dopo nate.* Erpicansi *anco i prati e i pascoli per levarne le borracine e dare aria alle radici, prima di concimarle in copertura. Cr.* 3. 15. 3. (*C.*) Al quale ancora fa pro, se cotale campo s'erpichi poichè sarà seminato. *Tratt. gov. fam.* Siccome il villano, prima di erpicare il campo, mette in assetto l'erpice..

[T.] *Prov. Tosc.* 30. Non s'ara come s'erpica (*arare come s'erpica farebbe lavoro troppo leggiero. Fig. Ogni cosa vuole il suo modo*).

2. *N. ass.* [Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 33. Circa il marzo arerai la terra fiata ed erpicherai.

3. † *Per Inerpicare, Inerpicare, ma solo nel N. ass. e N. pass. Fr. Giord. Pred.* (*C.*) Erpicansi costoro, e si aggrappano su pe' fianchi di que' dirupati burroni.

[Cont.] *Pall. R. Agr.* 1. 38. Ponganst l'arnie in un luogo alto tre piedi, fatto di smalto, sicchè gli animali nocivi non vi si possano erpicare.

ERPICATO. *Part. pass. e Agg. Da* ERPICARE. *Soder. Colt. Ort.* 309. (*Man.*) Vien forse meglio il (*trifoglio*) seminato dal fin d'agosto insino ai dieci di settembre o quindici, in terreno seminato di segale ed erpicato.

[Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 61. v. Piantasi adunque (*la vite*) prima in terra mondata, erpicata, e appianata.

ERPICATOJO. *S. m. Sorta di Rete, detta anco* Strascino, *dallo strascinarla come l'erpice. Cr.* 10. 21. 1. (*C.*) È un'altra rete che erpicatojo è chiamata, assai grande, colla quale si prendono le pernici, quaglie e fagiani, e alcuni altri uccelli, con ajuto d'alcun cane lo a queste cose ammaestrato, il quale gli uccelli cerchi: i quali quando gli truova, sta e non va a loro, acciocchè non li cacci, ma l'uccellator suo signore indietro ragguarda, e la coda muove in tal modo che l'uccellator conosce che poco innanzi meno gli uccelli.

ERPICATORE. [Cont.] *S. m. Che erpica. Lauro, Agr. Col.* 36. Cinque moggi d'orzo ricercano in opera 4. tre aratori, uno d'erpicatore, uno e mezzo per sarchiare, ed uno per mietere.

ERPICATURA. *S. f.* (*Agr.*) [Bor.] *L'operazione compiuta dell'erpicare già investita nella terra.* (*Palm.*) Erpicatura delle biade, dei prati.

ERPICE. *S. m. e f.* (*Agr.*) [Bor.] *Strumento di legno o di ferro, formato da un'intelajatura munita di denti, il quale trascinato sulla terra, dirotta dall'aratro, la sgretola e sminuzza, e la rinetta da malerbe. L'erpice fatto di sterpi o di fascine si chiama* Strascino. [T.] Herpex, hirpicis, *aureo lat., gr.* Ἁρπάγη, *o* Ἕρπω, *perchè striscia per terra.* — (*Palm.*) *Prende nomi varii dalla forma e dagli usi.* Erpici rettangolari, quadri, piani, a treggiole, a scala, a rastrello, a croce, curvi, semplici, doppii, a cilindri. L'erpice a rombo o *detto anche* Granchio.

Tratt. gov. fam. (*C.*) Siccome il villano, prima d'erpicare il campo, mette in assetto l'erpice.. *Cr.* 2. 13. 25. Ma nelle parti di Toscana gli esperti cultivatori seminano i lupini nel tempo che si seminano le rape..., e cuoprono il seme coll'erpice. *Bucch.* 1. 46. E l'erpice ai Fiesole vi crasse All'inferigno color d'una cofaccia. *Alam. Colt.* 2. 40. E se ne fosser pochi, intorno mena Quante può larghe puote erpici e tregge.

[Cont.] Spet. nat. IV. 52. L'erpice, che è un gran rastrello di legno armato di denti di ferro, o di cavicchi uncinati, e che serve a sparpagliar leggermente la terra sul grano.

2. Dicesi in prov. Come disse la botta all'erpice, senza tornata, perciocchè passandole l'erpice sopra, le rompe l'osse. Cecch. Mogl. 5. 2. (C) Va, come disse già la botta al erpice. Segr. Fior. Mandr. 3. 6. Noi torniamo ora ... Come disse la botta all'erpice.

ERPICINARE. V. ERPICARE.

† **ERRABILE.** [T.] Agg. In senso aff. a Fallibile, ma può stare per Errato. È in Claudian. — Inerrabilis in Apul. — S. Agost. C. D. (C) Le tavole degli astrologi, per le quali con enumerazione non errabile possonsi predire e narrare li movimenti passati e futuri delle stelle.

ERRABONDO. [T.] Agg. frequent. d'ERRANTE. Aureo lat. Poco com. anco nel ling. scrit. [T.] S. Cat. Oraz. — Bemb. Asol. 1. 75. (C) Per le selve giacciono l'errabonde fiere. Mont. Il. 1. 78. (Gh.) Atride, or si cred'io volta dareino, Novamente errabondi, al patrio lido.

2. † Impr. nel seg., di luoghi ove l'uomo erra. Ar. Fur. 22. 23. (C) Molto lor duol che per incantamenti, Mentre che fur negli errabondi tetti, Tra lor non s'eran mai riconosciuti.

ERRAMENTO. [T.] S. m. Atto dell'errare. Non com.: ma nel ling. filosof. può cadere, a distinguere il primo atto della mente, il quale non è ancora errore. Inoltre, e nel vagare corp., e nelle incertezze della mente, e ne' traviamenti dell'animo, può esserci più o men lungo erramento, più o men numero d'erramenti.

Fior. Ital. 288. (C) S'egli è erramento di via, e venti contrarii, che v'hanno fatti capitare in queste contrade (errore loro).

ERRANTE. [T.] Part. pres. di ERRARE, e Agg. e quindi Sost.

Nel senso pr. [T.] Virg. Se vedeste errante qui alcuna delle sorelle mie, mostratela a me. Fam. Chi mostra cortesemente all'errante la via. Vita. Fag. Rim. 6. 18. Qui rivolgete il piè, miseri erranti.

2. Non nel senso aff. a Deviare, ma a Andare in certo qua e là. [T.] Virg. A me, errante e corrente per le vie della città senza posa, l'ombra di Creusa apparì. — Erranti nelle solitudini. Petr. Canz. 4. 8. (C) Spirto doglioso, errante... Per spelunche deserte... Piansi molt'anni il mio sfrenato ardire (dice di se, vivo, il P.)

3. Di chi non ha ferma sede di domicilio. Tass. Ger. 8. 10. (C) Degli Arabi le schiere erranti e sparte Raccolte ha fin dal libico paese. [T.] Dal loro errare vuolsi che deducessero il nome gli Sciti, giacchè lo sl. Skitatise vale Andare vagando. Virg. Il settimo anno ti porta errante per tutte le terre e pe' mari.

[T.] Viaggiatore errante. Che non fa viaggi a scopo determinato, ma pare che erri qua e là.

4. Cavalieri erranti, che nel medio evo andavano cercando avventure di guerra e di cortesia. Bern. Orl. 1. 9. 58. (C) D'alto ardire, di valor tra' cavalieri erranti fu raro esempio. Nov. Ant. 80. 1. Andando un giorno questo cavaliere senza paura, a guisa d'errante cavaliere, disconosciutamente. [Val.] Manfred. Son. Etr. 2. 202. [Cont.] Fausto da Long. Duello. 27. Al tempo de' cavalieri erranti, in tutti i luoghi appresso gran principi, ove si trovavano sempre campi chiusi apparecchiati per definire querele d'arme.

Sost., non com. Mols. in Car. Com. 96. (Gh.) Qual Tristano o qual Galasso, od altro errante, Fu mai sì pronto con la spada in mano, A far gran prove alla sua donna innante? Tass. Ger. 1. 52. (C) Taccia Argo i Mini, e taccia Artù que' suoi Erranti, che di sogni empion le carte.

[T.] Per la somiglianza tra il medio evo it. e quei d'altre genti, possonsi dire Cavalieri erranti, per esempio., Bellerofonte, e altri eroi greci, e altri sim.

[T.] Fam. di cel. Cavaliere errante, Chi cerca avventure di lucro, e dei sembianti della generosità e dell'amore fa bottega; Don Chisciotte ipocrita e trafficante.

5. Della mente. Vagante è l'opinione non ferma, Errante, l'opinione sbagliata. [T.] Cic. Non curare la ferma nostra coscienza, dell'errante opinione altrui andare a caccia. E. È degno di filosofo e di pontefice avere degli Dei immortali non errante e vaga, ma stabile e certa opinione. [F.T-s.] Dav. Oraz. Giudicio non errante (di Dio), che scelse forse quest'uomo (Cosimo) piaciuto al suo cuore.

D. Purg. 25. (C) Quest'è tal punto, Che più savio di te già fece errante (dove erra altri più dotto). [T.] E. 3. 20. Chi crederebbe giù nel mondo errante, Che ... un Pagano possa essere tra Beati? Per sue virtù merito d'aver fede nel vero.

6. [T.] La stessa locuz. concerne la mente insieme e l'animo, in D. 3. 12. Contro il mondo errante... Combatter per la Fede. Mor. S. Greg. (C) Al-l'uomo errante è data la legge... all'uomo errante, il quale è posto sotto la legge, e addotto il testimonio di coloro che son fuori di legge. D. Rim. 40. Contro gli erranti, mia Canzone, andrai. E Conv. 204. Questo Contro gli erranti è nome d'esta Canzone, tolto per esempio del buono Fra Tommaso d'Aquino, che a un suo libro, che fece a confusione di tutti quelli che disviavano da nostra Fede, pose nome Contra' Gentili. Cavalc. Med. cuor. 118. Noi siamo gli erranti, e rimarremo ingannati.

In senso men alto. Lib. Amor. G. Torn. 49. (C) Se tal femmina, dalo amadore errante rivocar vuole.

7. Di anim. [T.] Virg. Lat. il cervo di Silvia), lontano errante, le cagne di Iulo inseguirono. — La giovenca errante nel campo. — Fiere, nel bosco. — Pecorella errante (non ancora smarrita, ma che rischia di smarrirsi).

8. Stelle erranti, o Pianeti, contrapponevansi alle cose nelle Fisse. Fis. Cic. [T.] Ar. Fur. 23. 6. Par ch'or mirando ora Saturno, or Giove, Venere e Marte, e gli altri erranti dove. Sannaz. Arcad. Cant. — Tass. Ger. 9. 61. (C) [Cont.] Ram. Geog. Tol. 22. Non solamente con ogni stella fissa, ma ancora con ciascheduna delle erranti, che chiaman pianeti, si può in ogni giorno e in ogni notte di tutto l'emisfero osservar la differente posizione che fa la luna con esso loro.

† Come Sost. [F.T-s.] T. Tass. Sett. Giorn. 120. Dispose per cammino obliquo I sette erranti, e, in mezzo agli altri, il sole. E. 2.

[T.] Virg. dice pg., Errante la luna, per il corso, frequente suo volgersi intorno alla terra.

9. Di cose. [T.] Nuvole erranti per l'aria. Virg. dice Errante un'isola non ferma sulle acque. Fr. Jac. Tod. Alla mia errante e debil navicella. Fosc. Sulle gondole erranti.

[T.] Hor. Il nero Cocito, errante con la languida onda.

[T.] Erranti, con gli Sciti e altri popoli nomadi, le case e le tende loro.

10. [T.] Sull'anal. dell'Edere erranti di Virg., che s'arrampicano qua e là per alberi e muri, Masso errante, quello che la scienza più comunem. oggidì Erratico. (Fr.) ... Negli es. seg. Erran e ancora meglio. Targ. Tozz. G. Viag. 8. 350. (Gh.) In altre colline di Toscana abbondano sopra li rottami di varie selci o pietre dure, dei quali non se ne rinviene l'origine o il luogo nativo, d'onde siano calati nei luoghi dove ora si trovano erranti, come li chiamano i lapidarii per distinguerli dai pezzi di pietre dure che si scavano ne' filoni de' monti primitivi. E. 3. 378. Credo ... che nell'alto del monte sieno i filoni originarii di solo diaspro, e lo deduco da l'aver osservati questi pezzi non a foggia di frombole o ciottoli o pietre erranti che dir li vogliamo, ma a foggia di lastre piane.

11. Tras. D'umori morbosi che serpeggiano per il corpo, e appajono qua e là; e del morbo che è simile a essi.

12. Non della pers. o dell'animo, ma di parte d'essa pers. o di suo movimento, e degli atti. [T.] Piede errante. — Quindi Orme erranti. Virg. Errabunda vestigia.

[T.] Cic. Occhi erranti (distratti). Più bello in Virg., di chi muore, reso da Al. Mans. Bella (o Sparita) nel guardo errante. Di chi sperando muor.

[T.] All. Lett. Questa vita errante e incerta che ho meno (traggo) girando qua e là. — Vita errante e ferma (d'uomini non fermati in società).

Petr. son. 209. (Man.) Parrà forse ad alcun che in lodar quella Ch'adoro in terra, errante sia il mio stile.

[T.] Erranti amori, dove la leggerezza della varietà aggrava l'errore.

13. Fig., della via stessa. Belc. Vit. Colomb. C. 116. (Man.) Questa è la diritta, e corta via: ed io misero, la fuggo, e vo per le erranti e lunghe vie. Non com., ma più pr. che l'uso di Errabondo, nel § 2. V.

ERRANTE. [T.] S. m. V. il Part., § 4, 4 e 8.

† **ERRANZA.** [T.] S. f. Stato dell'errore, piuttosto che Atto e Causa e Effetto di quello. In Arr. Erranza animi.

† Della mente. Varch. Ercol. 334. (C) Potrebbe credere ciascuno ancora il Bembo essere stato nello comune erranza.

2. † Nel senso d'Incertezza. V. ERRARE, § 2. Bocc. Filoc. l. 4. v. 2. p. 63. (Gh.) Io ne dimoro in dubbio. Piacciavi che per voi io di questa erranza esca, dicendomi quale maggiore doglia vi pare che sostenga. Frescob. Matt. Ball. 17. (Man.) Sire, lo tuo savere M'ha messo in erranza.

3. † Dell'animo. D. Rim. 3. (C) Così mi truovo in amorosa erranza. Bocc. Filoc. 4. 70.

ERRARE. [T.] V. n. Andare con moto, più o meno rapido, il quale non sia o non paia diretto ad un punto. Il gr. Ἐῤῥειν, Andare a male, dice un de' sensi dell'aureo lat. e dell'it.; dice un degli effetti dell'errare, ma insieme accenna che la lett. radicale della voce è la R; onde il lat. Ruo, e altre in tutti gl'idiomi, le quali portano idea di moto. Quindi i modi fr. Aller grande erre, Suivre les erres. E perchè nell'impeto è pericolo di non andare diritto e sicuro, però Errare diventa aff. a Sviarsi. L'it. non ha la ricchezza dei deriv. lat. Aberro, Deerro, Exerro, Pererro, Oberro, Circumerro, Suberro, Inerro, Coerro, Aderro; ma supplisce alla meglio colle particelle soggiunte.

Errare è dunque più gen. che Sviarsi, si può errare e non uscire via a se prefissa, e rimanendo nella via coll'andare per quella su e giù, qua e là. Si può errare e fermarsi a quando a quando. Vagare dice moto più incerto, nè Vagare ha così espresso il senso di Sviarsi. Ma perchè anco l'idea di sviarsi ritorna più frequente in Errare, cominceremo di qui.

2. Ci rifacciamo dal senso corp., ma parecchie di queste stesse locuz. figuratam. s'applicano alla mente e all'animo ed alla vita. Errasi e da una linea diritta e da un ampio spazio, sempre però in rispetto alla linea che conduce a una meta. Errasi dalla meta; ma si può errare anche senza avere mai colto il diritto cammino. [T.] Virg. Errare dalla via. E. Siamo sviati dal corso (excutimur) e erriamo sulle cieche onde.

[T.] Erra un oggetto dall'altro col qual doveva tenersi e muoversi per arrivare a una meta. Id. Una nave errando dalle altre. Non è modo com., ma chiaro.

Anche att. [T.] Pr. Errai come pecorella smarrita. D. 2. 26. In questo loco Si vuol (devesi tenere agli occhi stretto il freno, Però ch'errar potrebbesi per poco (di qui la fiamma, di là il precipizio).

3. Fig. dicesi per lo più della mente. [T.] Cic. contrappone l'Errare al vero. Lucr. Errare dal vero.

Bemb. Asol. l. 1. p. 15. (Gh.) Di gran lunga va errando dal diritto cammino del vero. [T.] D. 3. 2. S'egli qui riemp. erra L'opinion... de' mortali dove non va ajutata dall'indizio de' sensi, non te ne deve maravigliare, giacchè) dietro a' sensi Vedi che la ragione ha corte le ali. — Si può errare e nel dividere e nel comporre le idee; ma l'errore s'intende che versi in un giudizio più o meno espresso. Bella la locuz. di Girol. Rationalis iter errare. Ter. Erras se credi cotesto. ... Bocc. Introd. 36. (C) Noi erriamo, noi siamo ingannate, che bestialità è la nostra, se così crediamo? Può l'errore venire da inganno altrui o da nostro volontario; ma può l'uomo errare senza voler ingannare se stesso.

[Cod. La, non com. e necessario direbbesi Tu la sbagli; ma del senso di Sbagliare. V. più giù § 8. Ambr. Bern. 1. 1. (Man.) Tu l'erri, Fazio, oggidì i nostri giovani son prima tristi che grandi.

Della memoria. [T.] D. 1. 2. La guerra... del cammino (infernale), Che ritrarrà la Mente che non erra.

Quindi di cose stor., e di fatti in gen. [T.] D. 1. 28. Come Livio scrive, che non erra. — Errare nel conto.

[T.] Nel parlare. = Bocc. Nov. 51. 4. (C) Talvolta, dicendo, io non dissi bene, e spesso, ne' nomi errando ... fieramente la guastava (la narrazione). [T.] Prov. Tosc. 112. Chi favella erra. Varch. Suoc. 4. 5. (C) — Gell. Circ. dial. 8. p. 167. (Gh.) Come tu cominciasti a parlare, e tu errasti, come dice il proverbio, insu le porte (la lettura Sen. dar primo. Modo non com.) [T.] Errare pronunziando, scrivendo parole o lettere, e si può o col non osservare le norme dell'uso, o col prendere l'un suono per l'altro, l'una per l'altra cosa.

4. Modo di dubitazione o di modestia, che s'interpone sovente come parentesi, ma talvolta afferma

più che non paro, e dicendo Se non erro, taluni intendono Siete voi che sbagliate. Petr. Canz. 7. 5. (C) Se al contar non erro, oggi ha (è) sett'anni Che sospirando vo. [T.] D. 2. 20. Nulla (nessuna) ignoranza mai cotanta guerra Mi fe', desideroso di sapere, Se la memoria mia in ciò non erra, Quanta parèmi (mi parea) allor pensando, avere. Bern. Orl. 1. 1. 19. (C) Che tutti quanti, se 'l pensier non m'erra, Distesi traboccar si vegnan in terra. (Qui di cosa da farsi, da che § 10.)

5. [T.] Erra chi si crede sapere quel che non sa, o più che non sappia; e sebbene possa esservi ignoranza senza errore, non c'è mai errore senza ignoranza sì nelle cause e sì negli effetti. Virg. Ignari e degli uomini e de' luoghi erriamo, qua dal vento e dalle onde sospinti. Segner. Crist. Instr. 3. 1. 17. Quivi è dove errano all'ingrosso i peccatori ignoranti. (Un autore Lat. usa Errare in senso che par d'Ignorare. Erro quam insistas viam. Ma è a intendersi piuttosto aff. a Dubitare, e è a spiegarsi Il pensier mio va vagando senza sapere giudicare qual via tu tenga. Senonchè il dubbio è l'effetto dell'ignoranza, siccome agli scettici che ne fanno sapienza suprema. Nel senso aff. a Vagare L'uomo erra incerto, nel senso aff. a Sviarsi L'incertezza lo fa errare. L'idea del dubbio è figuratam. espressa in Virg. Non ancor vengono all'ordinale mischia; ma dubbio erra Marte tra queste armi e quelle.

6. Al senso di Vagare spettano le locuz. seg. [T.] La mente erra di pensiero in pensiero, d'imagine in imagine; erra in vaghe fantasie. Cecch. son. Ne' pensier vaneggiando erra. — Non sarebbe com., ma segnatam. nel verso potrebbesi Errare dall'intento, dal proposito, dalla preghiera. Distratta per poco in qualche oggetto che la svii, l'anima erra dal proprio dolore.

7. Quest'ult. locuz. ci conduce all'animo. [T.] Vell. Errare dal retto. Maff. S. P. Vit. Confess. p. 187. (Gh.) Noi abbiamo errato dal vero cammino, e non si è levato per noi il sole della discrezione. Fr. Giord. Pred. med. 2. 14. Quelli che errano da questo comandamento. [T.] Ps. Da' precetti tuoi non errai. Cavalc. Espos. Simb. 1. 174. (C) Radice d'ogni male è la cupidità, e quelli che la appetiscono errano della (dalla) Fede, e caggiono in molti dolori. — Ass. [T.] Errare in materia di fede.

Ass. nel seg. [T.] D. 2. 17. L'amor naturale, d'istinto. Fu sempre senza errore, Ma l'altro (amore libero) puote errar per malo obietto (per volgersi a amare cosa non buona), O per troppo o per poco di vigore. Vitt. Colon. Son. Nè fan biasmo l'ingiurie all'uom che tace. E prega poi per chi più pecca ed erra. Ps. Erran col cuore. Al. Manz. Tutti errammo, di tutti quel sacro Santo sangue cancellò l'error. Is. Omnes erravimus.

† In questo senso coll'A aff. a Contro, non com. Omel. S. Greg. 2. 66. (C) Perchè si veggono avere errato a Dio, ristorano i danni passati.

8. Sbaglio è cagione d'errore; ma nel pr. si può andare errando senza sbagliare o smarrire la via o gli oggetti, e si può, dopo sbagliato, ravvedersi prima d'errare; nel trasl. lo sbaglio è men grave. Nel senso più aff. a Sbagliare, diventa anche att., ma non è forma fam. Vit. Plut. Dim. (C) Vennero a passare il fiume, ... ed errarono il passo. Ott. Com. Inf. 1. 4. Il sonnaglioso (sonnacchioso) molte volte erra la via. Vit. Plut. Dim. Errarono il cammino. D. Rim. 38. Ma vilissimo sembra a chi 'l ver guata, Cui quegli a cui è scorto (additato) il cammino, e poscia l'erra. Franc. Sacch. Nov. 174. [illegible] bene, che io credo che tu abbi errato il fondaco.

9. [illegible] della mano o della penna. Tass. Ger. 18. 31. (C) Vengono [illegible] venti e le procelle [illegible] erra, E gli soffiano in volta aspra tempesta. Ma [illegible] non erra. Nè per tanto furor punto s'arresta. [T.] Plin. Ictus oberrabat.

10. Dell'operare in gen. [T.] Sansov. Conc. Pol. La falsa speranza fa errar gli uomini non solamente nelle parole, ma anco ne' fatti. Nov. Ant. c. 16. Errasti [illegible] Consiglio, imperocchè primamente dovevi [illegible] parlar ben savio. Prov. Tosc. 112. Chi erra nell'elezione (scelta del da farsi), erra nel servigio (nel fatto). [illegible] male segue colui che debbono servirlo o ajutarlo, e mal servito o ajutato. Meglio il primo.

Coll'A e l'inf. [T.] D. 2. 9. Da Pier le tengo (queste chiavi, dice l'Angelo alla porta del Purg.), e dissemi ch'io erri Prima ad aprir, che a tenerla serrata (sia più pronto all'assolvere, dovessi anco sbagliare. Modo conf. sim. a quel di Cic. Vo' con Platone errare, piuttosto che tenere il vero con altri.

Anco in questo senso col Da, ma non com. [T.] Errare dalle norme, dagli ordini avuti. Gr. Admonitu aberrat.

Ass. [T.] D. 2. 19. (Quand'egli al papa in Purg. volle inginocchiarsi, il papa) Rispose: Non errar: conservo sono Teco e con gli altri ad una Potestate (qui papa non sono). Prov. Tosc. 54. Chi serve non erra. Sansov. Conc. Polit. Non dee alcun personaggio qualificato dar luogo allo sdegno senza cagioni ragionevoli, e massime nelle ingiurie che riceve da' più potenti, potendo più facilmente errare un particolare che uno universale.

Quasi fig. [T.] La natura in certe opere sue pare ch'erri, ma, nel deviare da una norma, ne conserva un'altra ancora più generale.

[G. M.] Il Segner. (Crist. Instr. 1. 13.) lo dice dell'oriuolo: Se l'oriuolo va male, voi dite subito, dove ha il cervello colui che ne tien la cura? Perchè non l'rassetta più stabilmente, affinchè non erri? Adesso direbbesi che l'Oriuolo sbaglia, o, più com., Va male; ma Errare non è impr., come non sarebbe parlandosi di un barometro, d'un termometro, e sim.

Att. non com., ma può cadere. Barber. Docum. 73. 13. (Gh.) Per ogni cosa ch'erra lo servidore, Il signor non si adiri. [T.] P. Pel. Pandolf. Quello che nelle altre faccende o discipline si errasse.

11. Del senso aff. a Vagare abbiam visti alcuni es. in dove cadevano, e detto che, in certo rispetto, Vagare è più. [T.] Onde Cic. Errare et vagari [illegible]. — Si può vagare senza errore; onde il senso di Svagarsi, e si può Vagare tanto qua e là da non star nella via dell'errore; vagar cioè d'uno errore in altro, dall'errore nel vero e nel bello e nel bene, da questo a quello. Vit. SS. Pad. Iti errando per i deserti. E. 1. 163. (Gh.) Poi che ebbe assai errato per lo deserto pervenne al monastero. [T.] Giudit. Errare per luoghi solitudini. Virg. Donna [illegible], ora tu erri ne' monti. E. Allora [illegible] si erra ne' campi di Libia, quando son rabbiose d'amare le belve. — Ov. Sul mare.

Ass. Tass. Ger. 7. 3. (C) Fuggì tutta la notte e tutto il giorno; Errò senza consiglio e senza guida.

12. Segnatam. i Lat. lo dicevano di viaggi senza che avessero fine determinato, o poco. [T.] Pallav. St. [illegible] egli da un vagamento smoderato per cui sembri piuttosto errare che viaggiare. Cic. Esule errando. Pacuv. congiunge le tre voci. Vagus et exsul erraret, atque undique exclusus. — Bocc. Com. D. 1. 274. (Gh.) (Enea) da essa (Didone) partendosi, essendo già sette anni errato, pervenne in Italia. Coll'Essere non è com., ma più pr. che coll'Avere. Avendo errato, direbbe errore più o meno volontario, di mente o d'animo, in opera, in parole, o anche in pensiero.

13. In senso ancora men prossimo a Sviarsi, quando Vagare sia quasi aff. a Passeggiare. D. Purg. 7. (C) Andare in giuso. E passeggiar la costa, intorno errando. [T.] Hor. Mi par d'errare pe' boschi pii, Dove d'acque e ombre amene. Virg. (Didone nell'Eliso) errava nella gran selva. E. (Le anime che debbono ritornare alla vita) errano cent'anni intorno a quella riviera volando.

Sim. [T.] Virg. Ma le paurose madri errano per le ampie case, e s'abbracciano strette alle imposte e le baciano.

A questo senso men prossimo s'attiene anco il seg. [T.] Virg. Creusa e Ascanio, ai quali intorno d'ogni parte errano le greche squadre. E con potrebbesi fig. non solo degli insidiatori, ma delle insidie che gli errano intorno.

14. D'animali al § 2 se ne vide un es. dove è la similit. della pecorella. [T.] Erra l'uccello intorno al nido che più non ritrova. — Erra il lupo intorno all'ovile.

In senso più aff. a Vagare. [T.] Virg. del cervo. Errava lontano, poi, a tarda notte, veniva al nido a [illegible] egli stesso. E. Errano ne' Siculi monti mille agnelle di mio.

15. Delle cose. [T.] Virg. Soccorse la nave errare, perduto il timoniere. Ov. nel senso di Sviarsi, nel senso dell'Andare qua e là, Ov. delle barchette sulle acque.

De' pianeti, contr. a stelle fisse. Ar. Fur. 34. 67. (C) Nel cerchio della luna a menar l'aggio, Che de' pianeti a noi più prossimo, erra. [T.] Hor. Se le stelle errino di lor moto.

D'acque correnti. [T.] Virg. Dove con tardi giri il Mincio erra.

[T.] Siccome Via errante (V. § 15), con conceduto modo potrebbesi che La via stessa erra, quando piega qua e là, e pare che si diverta dalla meta a cui deve condurre, o che così ci tragga a errare.

Tass. Rim. 2. 8. (Man.) L'oro (capelli) disciolto e sparso Ch'erra soavemente all'aure estive. (Ma l'oro che erra è più raro dell'oro che fa errare.)

16. D'altre mate. Locuz. fig. o quasi fig. [T.] Cic. Il discorso non vada vagando e errando. (Quando Errare è posposto, accenna a quell'errore che rasenta il falso o in de.) — Così La Fama va errando, direbbe un vago rumore. Fama che non erra, o La Fama in questo erra, direbbe il contr. del vero. In senso aff. a quel di Cic., Tib. Erra il canto, il poeta va spaziando nelle lodi o nel biasimo del soggetto, o dal soggetto si svia.

[T.] Virg. Erra con gli occhi per tutto.

[T.] Errano dinanzi agli occhi e al pensiero le imagini degli oggetti. Plin. ep. Memoria imagines oculis oberrabat. — Erra nelle orecchie un suono confuso. Sil. Sonus pererrat [illegible].

[T.] Virg. Se alcuno estremo alito erra ancora sul labbro della morente.

[T.] Virg. Vediamo nel volto di lui spesso errare varii color (del sole, non puro e di pers.) — L'errare nel raggio. — Erra la fiamma su per il corpo che lambe e consuma.

[T.] Erra nelle vene il fuoco dell'amore, dell'odio. Virg. Erra il veleno per lei tutta.

17. Modi com. o parecchi de' sensi not. [T.] Prov. Tosc. 274. Chi erra in fretta, a bell'agio si pente. — Lecca Dissim. 4. 8. (Man.) Lasc. cit. in Bracc. Rinat. Rust. 275. (Gh.) Giambul. Bern. Cont. Conf. Cal. 2. 95. Chi troppo si fida, alle volte erra. [T.] Prov. Tosc. 117. L'errare insegna, e il maestro si paga. Cic. Ogni uomo può errare, di stolto è nell'errore persistere. — Dirò senza tema d'errare, Senza tema d'errare credete, locuz. affermante.

S'è detto che l'uomo erra e di per sè, e illuso e ingannato. Andare errando dice, più che Errare, lo Sviarsi e il Vagare deliberatam. [T.] E perchè errando può l'uomo o il corpo più o meno dipartirsi dalla meta, o da quella qualsiasi che il parlante ha in mira, però Errare ha gradi. Sole Errare lontano. Sansov. Conc. Polit. E perchè nell'uno e nell'altro modo si passano i termini convenienti, non si potendo osservare la vera via, si erra nell'uno e nell'altro. Ma colui erra meno, e ha fortuna più prospera, che riscontra il tempo col modo suo, accomodando l'opera a' tempi. — Vai molto errare. Lucr. Magnopere a vero longe deerrasse. Cic. Valde, vehementer. Pl. [illegible], quasi virum. Sbagliare per bene. Ter. Tota via, e altre Toto coelo. Anco in it. potrebbesi Errare di tutta la via, più com. Errare del tutto. Fam. Errare in digrosso.

[T.] Cic. Errasti non in tutto, ma del tempo. E col Di ammette rare locuz. Errare del nome, o sim., dice meno che Errare nel. Questo secondo concerne la cosa in cui principalm. consiste l'errore.

Con altre partic. [T.] Virg. Ne' campi. Ov. Qua o là.

[T.] Nel senso di Sviarsi col Da anche di persona non com. Errare da Dio. Pl. Aberravit a patre. Piuttosto di luogo. Dalla casa paterna, dalla patria.

[T.] Errare si dice spesso più determinato e men ampio che Per. I Lat. usavano In e Ad. Pl. Deerrare [illegible]. Cic. Aberrare ad alia. Modi non com. a noi. — Cel. In hanc partem. In senso fig. vive a noi. Bocc. Vit. D. Se io in parte alcuna ho errato.

18. La forma impers. si è recata per modo d'es. [T.] Molto in ciò si erra. Ter. Erratur.

E detta forma att. V. es. ne' §§ 2. 10. Mor. S. Greg. 14. 7. (C) Quanto fu grave la colpa ch'egli errò.

† Sen. Prov. 430. (Man.) Ciascuno o in piazza il suo ozio diletta, o in taverna sta nascoso, e 'l tempo in alcun cerchio erra. (Pare frantesa l'autore, Ingannarlo.)

† Forma simile all'att. e quando Errare s'accoppia col fem. [illegible] § [illegible] Buon. Fier. Introd. 4. (C) [illegible] non gode [illegible] l'erra.

† ERRATA. [T.] S. f. Nel senso che ora dicesi Rata, contut. Parte. G. V. 8. 10. 1. (C) Ebbe dal Comune di Firenze trentasei fiorini d'oro, e simile, per errata dell'altre terre guelfe di Toscana. E. 4. 38. 5. Sen. Ben. Varch. 4. 28. (Ne' tre es. precede la

R, onde può credersi che la E preposta non sia che per facilità di pronunzia, come dicesi l'Ertabacco, e sim. Quindi anche l'Errata.

ERRATA-CORRIGE. [T.] Voce lat., che pongonsi per titolo alla serie degli errori di stampa corsi in un libro, e che correggonsi o nella fine o in foglio da sè. [T.] Ci si farà un errata-corrige. — Nel errata-corrige questo non è notato. — Certi stampatori non vogliono errata-corrige lunghi, temendo ne scapiti la bottega.

ERRATAMENTE. [T.] Avv. Da ERRATO. In modo che tenga dell'errore. La Cr. spiega Storpiare nel trasl. Pronunziare erratamente. [T.] E così Scrivere una parola, Usare vocabolo o locuz. — Non si direbbe di cose che concernono l'anima; e neanco i principii o le argomentazioni, come Erroneamente. V.

ERRATICO. [T.] Agg. Che per abito erra, non istà fermo. Noteremo più sotto il senso più scientif. Aureo lat.

Delle stelle più com. Erranti. Lib. Astrol. (C) Varch. Ercol. 149. Pianete non vuol dire altro, che erratico, cioè vagabondo. (Questo è il senso gr. dell'orig. di Pianeta.) But. Movimento erratico (degli astri).

2. † Altro senso dove il com. è Errante. Bart. Grand. di Crist. XIV. 273. (Man.) Quella sì amorosa parabola del buon Pastore, a cui smarritasi delle cento che ne pasturava, una sola, una erratica pecorella.

† Sannaz. Arcad. Egl. 9. (C) Pastore erratico (che non attende al suo gregge).

3. † Della mente o dell'animo. [T.] Fr. Giord. Lett. 1. 2. Sapienza falsa o erratica è la sapienza di esso mondo. (Il Mt. legge Erratia.)

[T.] In Beda, Concilio erratico il quinisesto.

† Albanz. Bocc. donn. fam. 23. (Man.) Erratica vecchiaia (che mal si schermisce dall'errore).

† In qualche dial. lomb. il vaneggiare degli ammalati, e anche il farneticare di chi è sano. Andare in erratico, Essere in erratico (Andar in aradegh). (Ver.) Nel Ven. Rádego, Cura dolorosa che faccia, come suol dirsi, impazzare. V. ERRATO, § 4.

4. Masso erratico (V. ERRANTE, § 10). Che non appartiene per sua natura al terreno sul quale si ritrova, onde disputano per quali commozioni e' sia stato colà trasportato. In senso anal. [T.] Ov. Erratica Delo.

[T.] Erbe che fanno senza coltura per tutto. Brassica, Papavero erratico.

5. [F. T-s.] Cocch. Cons. 3. 163. Febbre erratica. Contrapp. all'esser. [Cont.] Brig. St. sempl. Indie occ. Mon. 265. Contrapp. a quotidiana.

ERRATO. [T.] Part. pass. d'ERRARE. Coll'Avere nel tempo pass. riguarda l'errore della mente e dell'animo. [T.] Bocc. Vit. D. Ho errato. Coll'Essere dice lo Sviarsi e il Vagare. Essendo errato se ne uscito ec. del Bocc. in ERRARE, § 12.

Senza l'Avere nè l'Essere. Filoc. 7. 309. (Man.) O giovane donna lungamente per lo mondo errata, come non ti strigne l'amore della tua patria?

2. Da Errare a modo d'att. (V. § 8 e 10) si fa Errato come Agg., e denota la cosa fatta con errore o in cui cade errore. [T.] Giudizio errato. Nel giudizio, nella dottrina, nella proposizione errata, può essere l'errore nel modo di esporla, o può essere semplice sbaglio. Il giudizio, la proposizione, la dottrina erronea è più direttam. contr. alla vera. Guicc. Stor. 16. 783. (C) Fare naturalmente quelle deliberazioni che, errate una volta, non si possono (correggere, o sim.). [T.] Modi di dire, Locuzioni errate. — Citazione errata. — Conto, Somma. — Colpo. Pl. Azione errata. — Col Non. Cosa non errata.

[T.] A modo di Sost., come agli aurei Lat. Erratum, sost. n. Correggete l'errato. — Qui non c'è errato.

3. Anco gli aurei Lat. dicevano Erratus in pers. che errò, fattone quasi depon. È a noi modo vivo, Anche erravo, e dice un po' più del sempl. Errare. Tosc. Lett. crit. 37. (M.) In quelle dottrine nelle quali sappiamo i degli antenati errati dal vero. Segner. Pred. 29. 1. Va troppo errato, se v'è chi pensi.

[T.] Al § 4 d'Errare s'è not. il modo Se non erro; e nel senso stesso di modestia più o men sincera dicesi. Se non ho errato.

In senso sim., men com., coll'Essere, ma i modi degli es. seg. possono trasportarsi all'Andare. Bocc. Nov. 26. 19. (C) Tu mi cred' ora con tue carezze infinite lusingare? ... tu se' errato. Franc. Sacch. Nov. 136. E' mi pare che voi siate forte errati. Varch. Framm. Gramm. 141. (Man.) Furono grandissimamente errati. Col Grandemente non pare per. Bellam. 4. 19. (C) Lo quinto appresso, e, s'io non sono errato, Superbo fu, malizioso e rio.

† Morg. 6. 47. (Man.) Rispose Orlando, qual cagion si fosse, Non so, ma infine è l'errato chi erra. (Lo spiegano L'ingannatore resta a' piè dell'ingannato. Più forse intendevasi Chi sbaglia, sbaglia e ha la pena dell'error suo. — Se intendesi all'altro modo, starebbe come pass. Come in Virg., in altro senso, Errata littora.)

4. † Della mente e degli atti, tra Errante e Stravolto. Cavalc. med. cuor. 241. (C) Stando un poco vide lo monaco esser fuori tutto errato, e, come uomo che non avea saputo resistere alla tentazione, andarsene per quella via medesima che n'andava il giovane verso la città per peccare. V. ERRATICO, § 3.

ERRATO. [T.] S. m. V. al Part., § 2.

† **ERRATO.** [T.] Agg. di voce dov'entra un R. (Giuoco di parola. [T.]) Prov. Tosc. 290. De' mesi errati non seder sopra gli erbati: ne' mesi che hanno l'R, che son tutti, eccetto i quattro d'estate.

ERRE. S. com. Una delle lettere del nostro alfabeto che in pronunziandola ha similitudine col ringhio del cane; e perchè fu chiamata Lettera canina. Bern. Orl. 1. 27. 8. (C) Chi vide mai due can valenti, Per cibo o per amore o altra gara, Mostrar col grifo aperto i bianchi denti, E far la voce onde l'erre s'impara?

2. Perder l'erre vale Ubbriacarsi. Modo basso tolto da ciò che i briachi mal possono pronunziare l'erre. Malm. 8. 4. (C) Un vecchio era quest'uom di vista corta Che l'erre ognor perdeva all'osteria.

3. Trasl. (Fam.) **Perder l'erre**, per Cambiar modi, Confondersi. Cinell. Poes.

[G. M.] E in senso più lato, a chi non riesce più, come soleva, un qualche esercizio, dicesi che ha perduto l'erre. Prima cantava bene, ma da un pezzo in qua ha perduto l'erre. E notisi che, in questo senso, la locuz. si usa sempre col tempo passato.

4. [M.F.] † **Mangiare**, e sim., **per due erre**. Mangiare a scoppiacorpo, a bisseffe. Morg. Magg. 19. 139. E mangia e bee e 'nsacca per due erri Dicendo: E' non si trovan cotti i tordi Quand'io sarò per le selve tra' cerri.

5. (Ar. Mes.) Nome che si dà ad una specie di mensola fatta a sproni per reggere diverse cose, ed è così detta dalla sua figura a guisa di R ricaricata o arrovesciata. (M.)

† **ERRINO.** S. m. Dal gr. Ῥίν, ῥινὸς, Naso. (Terap.) Medicamento che si fa altrui pigliare pel naso, affinchè, producendo starnuti, la membrana mucosa che riveste le cavità nasali, si scarichi degli umori che vi richiama la corizza. (Mt.) Lib. cur. malatt. (C) Quel medicamento che in Firenze è appellato nasale, da' Fisici per lettera detto errino, e si tira su nel naso o per fare starnutire, e per far cadere dal cervello la pituita. E appresso: La nigella polverizzata è uno valente errino. Ricett. Fior. 113. Sono le infusioni, i decotti..., gli errini o nasali, i serviziali, le cure, ...

† **ERRO.** [T.] S. m. Errore.

† D'errore in cose mater. Malm. 2. 61. (C)

2. † D'intell. o d'altro. D. 1. 31. (C) Car. En. 3. 313. [T.] Prov. Tosc. A chi pecca per erro semplice sbaglio si ha compassione; ma chi pecca per erri non merita scusa. (Per quella ostinatezza che mal s'imputa agli errori.)

3. † Dell'animo. Rim. Ant. Paganuc. F. R. (C) Franc. Barb. 195. 11.

† **ERRO.** S. m. Nome di un ferro che si tiene affisso accanto ai pozzi per raccomandarvi le secchie. (Dallo spag. Hierro, Ferro. (Mt.)) Patoff. 7. (C) E, dopo gogna, tu ci andrai cogli erri. ([T.] Qui pare giuoco alludente ai ferri de' condannati; la F umana e il contr. del digamma. [G.M.] seppure non è per Erre accennante alla forma del ferro, come dicesi Esse d'un genere a quel modo.)

ERRONEAMENTE. [T.] Avv. Da ERRONEO. Vit. Pitt. 54. (C) Nacque Parrasio in Efeso, tuttochè alcuni erroneamente lo facciano Ateniese. [T.] Erroneamente annunziato, Attribuito un fatto a taluno.

In Dottrina. Cat. Collegg. 62. (C) Democrito erroneamente discorre. V. anco ERRATAMENTE.

ERRONEITÀ. [T.] S. f. Astr. d'ERRONEO. [T.] Erroneità dell'asserzione, del giudizio. = Baldin. Op. 4. 28. (Gh.) Potrà chiunque abbia orecchi eruditi al bisogno restar difeso dall'erroneità di così nuova e così strana opinione. E. 68.

ERRONEO e † **ERRONIO.** [T.] Agg. Dove è errore o sono errori, o che è tenuto errore. La distinzione da Errato. V. [T.] Notizia, Annunzio erroneo. — Computo. — Asserzione. — Interpretazioni.

[T.] Concetto, Pensiero. — Conseguenza. — Sentenza. — Opinione, Principio, Dottrina. Può un'opinione una dottrina esser erronea non falsa.) V. in ERRONICO le due voci accoppiate, e men propria quella che dice meno. Fir. Disc. Letter. 314. (C) Ma quanto questo sia erroneo, non solamente lo dimostra l'E. il quale ha diversi suoni, ma

Concernente la mente e l'animo. Sen. Pistole 451. (C) La lezione sanza la meditazione è cosa secca, e la meditazione sanza la lezione è erronea, cioè a dire ch'è piena d'errori.

Della pratica. [T.] Leggi, Istituzioni erronee. V. es. in ERRONICO. — Ar. Cass. 1. 5. (C) Ved. erronea fisanza, vedi opinion fantastica!

2. In pers. [T.] E in Celum, ... Galil. Op. Lett. 6. 280. (Man.) Sperava che il Copernico non avesse attentato dopo la pubblicazione della sua opera, a esser giudicato per erroneo.

† D. Conv. 165. (Man.) Nella prima generalmente si dice, lo Imperadore essere stato erroneo nella diffinizione della nobiltà. E appresso.

[T.] Se dall'Imperatore si passa a' predatori e uccisori, ne chiegga scusa il Pucci a Dante. (Val.) Pucc. Centil. 37. 44. Che per la preda quella gente erronea Tratto tratto uccideano i lor maggiori.

† **ERRÓNICO.** [T.] Agg. Erroneo. Bocc. Vit. Dant. 52. (C) La poesia ne presuppone alcune per vere le quali, perchè sono falsissime, ed erroniche contro alla cristiana religione... Mor. S. Greg. Dottrine. G. V. Vit. Maom. Leggi.

2. † Errante e stravolto nel senso di Errato, § ult. Sannaz. Arcad. Egl. 8. (C)

3. † A modo di Sost. quasi Vagabondo. Sannaz. Arcad. Egl. 9. (C)

† **ERRÓNIO.** [T.] V. ERRONEO, § ult. Come Stranio da Extraneus.

ERRORÁCCIO. [T.] S. m. Pegg. di ERRORE. Fr. Giord. Pred. R. (C) Sono colpevoli di molti ereticali erroracci. [T.] Meglio. Erroracci di logica, di grammatica. Quando l'errore in materia di fede è con ignoranza caparbia, si merita il titolo di Erroraccio; ma non si trasporti alla pers. l'odio della cosa.

ERRORE e † **ERRO.** [T.] S. m. Atto e Effetto e Cagione dello sviarsi o del Vagare. V. ERRARE.

Per cominciare dall'uomo, giacchè questa voce pur troppo il più spesso s'applica al fatto suo; in quel che concerne le cose corp. I sensi non traggono in errore, ma sono occasione d'errore, allorchè l'uomo sulle prime impressioni di quelli affretta il giudizio. Per abus. dicesi Errore de' sensi, Errore del senso, in quanto il giudizio errato concerne le cose sensibili. Bocc. Nov. 55. 3. (C) Molte volte si truova che il visivo senso degli uomini vi prese errore, quello credendo esser vero ch'era dipinto. [T.] D. 1. 31. Come, quando la nebbia si dissipa, Lo sguardo a poco a poco raffigura Ciò che cela il vapor. Così forando (penetrando con gli occhi) l'aer grossa e scura, Più e più appressando invèr la sponda, Fuggemi errore, e giugnemi paura. (All'errore del prendere i giganti per torri succede la paura della loro grandezza mostruosa.) = Car. En. 10. 612. (Man.) Eran costoro i gemelli Sì l'un del tutto all'altro somigliante Che, da' lor padri distinti e dalla madre, Facean lor grato errore e dolce inganno. [T.] Virg. Due gemelli, somiglianti, nessuna prole, indistinta a' suoi stessi, e grato errore ai parenti. (Qui cagione d'errore, di sbaglio.)

2. Segnatam. per quel che concerne la mente. Ma s'è già veduto che anco gli Errori circa le cose corpor. son giudizi della mente. Errore è Apprensione difettiva del vero. O. Giudizio che prende l'accidente delle cose per sostanza. (Rosm.) Assenso dato contrariamente a ragione, cioè assenso gratuito e conseguenza di questo. Ma possiamo dal novero gli errori in quanto e non gratuiti, le retti e pratici; volontari e involontari (sebbene l'Errore in quanto è tale abbia sempre del volontario, non foss'altro il difetto d'attenzione, ch'è pure atto di volontà). Vengono dunque da leggerezza e da passione (Rosm.). L'autorità ingannatrice è una delle più gravi cause d'errore. [T.] Quel Ignoranza, dalla quale ogni errore. — Non dall'ignoranza di per sè, ma

da quella che precipita il giudizio e l'errore. Cic. In sì grav tenebre d'errore e d'ignoranza. — Sbaglio e Errore in cui si fraintende o frantende. Ogni Sbaglio è Errore non ogni Errore è Sbaglio. *Non sempre, errando scambiasi cosa con cosa, ancorchè seguela dell'Errore sia sempre la confusione. Ma* Sbaglio *è per lo più* Errore, *non de' più gravi, anche per ciò che la somiglianza delle cose scambiate e scusa al falso giudizio, e quindi attenua la colpa.*

[T.] *Arrighet. N. Orat.* 1. 3. Per la ricognizione dell'errore, e per l'acquistamento della notizia. — Errore sarebbe il credere che .. *Planc. a Cic.* La credulità è più errore che colpa; e anco agli ottimi s'insinua nella mente. — *Segner. Mann. Magg.* 13. 5. (C) Ciascuno saprà tutti gli errori ch'egli avrà tolti (*prese, locuz. ambigua*) nel giudicare degli altri, saprà tutti gli errori ch'altri avean tolti nel giudicare di lui. [T.] *Cic.* Dalle opinioni del volgo siamo tratti in errore, e il vero non discerniamo.

3. *Varie specie d'errori intell. Red. Ins.* 38. (C) Meco medesimo più volte ho tenuto che nel ventunesimo libro potesse essere errore di scrittura. [T.] Errore di stampa. Di pronunzia.

Errore di conto. Galil. Sagg. 310. (*Man.*) Ecco, non solo misurata in una sola stazione qualsivoglia lontananza in terra, ma senza errore alcuno, stabilite le distanze de' corpi celesti.

[T.] Errore di nome. — Errore di lingua. *Tass. Lett.* 2. 172. (*Man.*) Oltre agli errori di lingua, n'ho fatti alcuni altri pur di memoria. (*Rosm.*) Le metafore tolte dal senso della vista, .. possano indurci in errore. [T.] *Buon.* Non si pigliasse errore nell'equivoco.

In fatto d'arte. Varch. Framm. Gramm. 141. (C) Commettono quel medesimo errore, che farebbe un architetto, se per desiderio di tosto vedere la faccia fornita, non facesse i fondamenti, o gli facesse cattivi.

[T.] Errore di storia, di citazione, d'interpretazione. — *Borgh. Fast.* 465. (C) Hanno commesso errori infiniti, a talchè non si troverà ... uno anno nel medesimo libro, che si riscontri cogli altri. [T.] [illegible] Che ci sia errore in ciò, che gli antichi annali portino console A. Cornelio.

[T.] Errore di principio. *D.* 2. 18. Fieti manifesto L'error de' ciechi che si fanno duci (*quanto alla dottrina dell'affetto*) ... *E* 4. (C) E questo è contra quel error che crede Ch'un'anima sovr'altra in noi s'accenda (*che siano più anime nell'uomo medesimo*). *Qui come in altri es. l'Errore è quasi personif. E* [illegible] *lo personifica, e colloca con la Fama.*

4. *Segnatam. nel senso rel., Errore ha uso ass., come la verità rel. dicesi Verità per eccellenza.* [T.] *D.* 3. 8. A lei (*Venere*) faceano onore Di sacrificio ... Le genti antiche nell'antico errore. — *Guicc. Stor.* 20. 163. (*Man.*) Si credeva che l'autorità de' decreti ... bastasse ... a rimuovere gli animi de' capi degli eretici da' loro errori. *G. V.* 12. 40. 3. (C) E' apparimento di alcun profeta, e di nuovi errori a Fede. *Coll'A assol. Il com. è* Errori di Fede. [T.] *Vang.* Tanto che inducansi in errore, se si può, anco gli eletti.

Quindi ass. [T.] Abiurare l'errore, gli errori (*in materia di fede*). — Spirito d'errore (*in tale o tal punto*), Spirito dell'errore (*quello che senza l'uomo, o piuttosto con cui l'uomo tenta se stesso a errare dalla Verità necessaria: questo nel senso e intell. e mor.*)

5. Errore di mente, *grave e continuato, va fino alla demenza. Nel seg. la locuz. è compiuta.* [T.] *Cic.* Ti diceva che il dolore in me cagiona errore di mente ... ho la mente sana. — *Franc. Barb.* 195. 11. (C) Se non come 'l demente, Ch'erra, o detto non sente. [T.] *Hor. assomiglia la smania de' cattivi poeti al* Morbus regius *e al* Fanaticus error, *altrove più indulgente:* Hic error tamen et levis haec insania quantas Virtutes habeat, sic collige. — [T.] *In al senso Bern. Orl.* 23. 29. (Gh.) E, come disperato e pien d'errore, Addosso a quel d'Amon suona a martello. [T.] *Virg. di bestie che per malattia entrano in furore, e in una preghiera, mezzo pagana, ma in sul primo degna di Cristiano:* Dii meliora, piis, erroremque hostibus illum.

6. [T.] *In D.* 1. 3. *Altri legge:* Io che avea d'error la testa cinta, *al primo tuono del tumulto infernale; altri* Orror, *forse meglio. Ma in* 2. 15. Quando l'anima mia tornò di fuori Alle cose che son fuor di lei vere, Io riconobbi i miei non falsi errori, *egli aveva, dormendo, vedute cose vere, simbolo d'altre verità ... ora s'accorge d'aver sognato, ma il Vero meditabile. — Similm.* Errore *e* Errori della fantasia *potrà dirsi e ne' sogno e nella veglia. E siccome Bacone dice la Poesia* Sogno della Filosofia, Gli errori poetici *posson dirsi fecondi di verità. In altro senso ... di Deviazione e di Vagamento* (... §§ 14-17), *potrebbesi* Error del discorso, Errori lirici; *e piaccia a Dio che in questo senso soltanto abbiansi a dire così. Ma non è modo usit.*

7. *Segnatam. dell'animo.* [T.] *D.* 2. 17. (*L'amore d'istinto*) Fu sempre senza errore (*il libero arbitrio lo perverte*). *Sansov. Conc. Polit.* Nelle cose piccole, dove non ... si mette studio di apparenza, nè si teme d'esser punito, facilmente si comprende l'abito della virtù e la segreta inclinazione..., che l'uomo ha verso i vizi. Perciocchè allora, non avendo occhio a piacere all'universale ma a se medesimo, non avverte, tratto dal suo particolare, a quell'errore, nel quale può incorrere per soddisfar l'appetito.

Segnatam. di deviazione mor. abit. [T.] *Virg.* Vidi, e fui perduto; e un tristo errore mi portò via. *Or.* Dove la virtù, dove porti l'errore. *Bern. Canz.* «Del cui man'» *St.* 6. Amando ... il cor d'un dolce error si pasce. *Petr. Son.* 1. (*C*) Di quei sospiri ond'io nudriva il core In sul mio primo giovenile errore, Quand'era in parte altr'uom da quel ch'io sono. ([T.] Errori giovanili, *comprende e leggieri e i gravi.*) — Gli errori della vita. *D.* 2. 31. Perchè me' (*meglio tu abbi*) vergogna porte Del tuo errore (*dell'esserti sviato da Beatrice e da Dio*) . *Cic.* Correggere col pentimento l'errore.

8. *D'ordin. ha senso men grave.* [T.] *Cic.* Veruno non dico vizio, ma errore. *Tass. Torrism.* Error di cavalier, di re, d'amico Fu questo vostro, e dee chiamarsi errore; E, se volete pur, peccato e colpa. Nome di sceleraggine non merta.

Ma può avere anche senso gravissimo. [T.] *D.* 3. 7. L'umana specie inferma giacque, Giù per secoli molti, in grande errore. *Ar. Fur.* 43. 19. Che nel medesmo error vide il consorte Di ch'esso avea lei condannata a morte. *Vang.* Sarà l'ultimo errore peggiore del primo.

9. *Nel seg.* Errore *o* Erro *è causa d'inganno, come nell'es. del Coro e di Virg.* § 1. — *Uso non com.; ma può cadere. Rim. ant. Pucciand. F. R.* (C) Amor che in veritate Pien è d'erro, mostrando gio'(*gioja*), m'ha dato Pene. [T.] *Virg.* Grajarum errore jubarum. (*Errore causato dal travestimento de' Trojani sotto i greci elmetti e armature.*) Così Novo veterum deceptum errore locorum.

10. *Ne' seg. è quell'errore d'opinioni e di passione che, sviando gli uomini dall'unità della pace, li disperde e trae in errore e in rea* [illegible] *G. V.* 9. 8. (*Gh.*) (*Re Roberto*) In riconciliarli (*i Guelfi*), poco potèo adoperare (*operare*), tanto era l'errore cresciuto tra loro. *E* 125. Crebbe sì l'errore, che la villa (*città*) di Bruggia si rubellò. *E* 214.

11. *Ma d'errori pratici soc., troppo il senso è usit., e così fosse morto.* [T.] *Cic.* Di qui generaronsi false opinioni e errori turbolenti. *E:* [illegible] schivarsi e impacciarsi ne' vizi e negli errori degli uomini. *E.* Gli errori della mia età. — Errori politici.

[T.] *Machiav. Disc.* 3. 127. Appio, lasciando il popolo e Accostandosi a' nobili, fece un errore evidentissimo.

[T.] *Vas.* IV. 1. Non piccolo errore fanno que' padri di famiglia, che non lasciano fare nella fanciullezza il corso della natura agli ingegni de' figliuoli.

[T.] *Pros. Tosc.* 250. Gli errori de' medici sono ricoperti dalla terra, quelli de' [illegible] da' danari.

12. *Per quel che concerne interessi.* [T.] *Pros. Tosc.* 113. Error non è frode. (*Non sempre chi sbaglia, sbaglia per ingannare.*) *Altro modo prov.* Errore non paga debito. (T.) Non fa pagamento. — *Pulc. Morg.* 21. 120. (*Gh.*) Presi ... per andare a vedere un quercieto tene quanto ... Ma l'oste suo, per non pigliare errore, Volle che pegno lasciasse il destriere, Chè non istà legi ... alla fede. *Sen. ben. Varch.* 6. 10. (C) Volendo ingiuriarmi ... mi benefiziò per errore.

[T.] Chiamato, invitato per errore. — Ricevette un pugno, una croce per errore. — *Direbbesi* Errori della sorte, del caso, *certe fortune o disgrazie che pajono immeritate, ma Dio sa i veri meriti, e sa che certe fortune sono gastigo, certe disgrazie, corona.*

13. *Di cose mater. Buon. Fier.* 2. 1. 1. (*Man.*) Dove (*nelle mercanzie*) posson trovarsi cento errori, mentale a dozzine, e difetti infiniti. *A questo modo non com., ma può* Commettersi errori *in ogni più mater. lavoro, non come in que' d'arte bella e* [illegible] *d'architettura.* § 3.

14. *Dell'uscire di via.* [T.] *Hor.* L'errore li caccia vaganti da' retto sentiero nelle foreste, quegli a sinistra, questi se ne va a dritta: uno è l'errore d'entrambi, ma in varie parti li illude. — *Ar. Fur.* 17. 39. (C) Disse mi mena, e non error di via, Ch'io ho di morir presso la moglie mia. [T.] *Virg.* Concetti da errore di via.

15. [T.] *Siccome al* § 9 Errore *quello che lo cagiona, così Virg.* L'inestricabile errore, *del laberinto. E potrebbesi anche it.*

16. *De' seg. Latinismo che parere comportabile anco al Delille in fr. Car. En.* 1. 1226. (C) Incominciate a contar fin dal principio E l'assalto de' Greci e la ruina, E l'incendio di Troja, e 'l corso intero Degli error vostri. *E* 7. 187. (*Gh.*) E voi ringraziamo [illegible] Troja [illegible] degli error miei. *Petr. cap.* 10. (C) Cantò gli errori e le fatiche Del figliuol di Laerte e della Diva (*nell'Odissea*). *Ibid. Simint.* 1. 177. (*Man.*) Menelao ... per lunghi errori capitò ... ne' confini ... *Ott. Com. D.* 1. 433. (*Gh.*) *Tass. Ger.* 9. 80. (C) E foran già delle natie contrade Di Soliman, e seco ne' deserti Seguir d'Arabia i suoi errori infelici. [T.] *Nard. Liv.* 1. 1. Gl'incerti errori del navigar loro.

[T.] † *Virg. Ugurg.* 201. Gli errori del pelago (*l'andare errando per il mare.* Pelagi erroribus). *Sim. al not. nel § preced.*

Sing. più usit. Sen. Art. lib. pag. 27. (C) Va cercando ove Ulisse errò... Noi non possiamo intendere, a udire, s'egli solamente tra Italia e Cicilia fu gittato dal vento, ovvero se fu menato dal vento fuori del mare usato da noi, perocchè non potè in sì piccolo spazio essere errore così lungo.

17. *In senso sim., di cose* [T.] *Ov.* I fiumi menano al mare le acque da lunghi errori stanche. *Dell'acque l'ha anco il fr. La Harpe.*

Menz. Rim. 1. 72. (C) Aura dolce odorata, Scherzi con vago errore. *Tass. Rim.* 1. 61. (*Man.*) Deh, se pietoso spirto in te mai suole Svegliarsi, lascia [illegible] lascivi errori (*a un'auretta*).

[T.] *Petr. Canz.* 27. 4. Da' be' rami scendea... Una pioggia di fior sovra 'l suo grembo... Qual fior cadea ... sulle treccie bionde ... Qual si posava in terra, e qual sull'onde, Qual con un vago errore Girando parea dir: Qui regna Amore.

Men bene Tass. Ger. 16. 23. (C) Lor che intrecciò le chiome, e che ripresse Con ordin vago i lor lascivi errori.

18. *Mod. com. a parecchi de' sensi not. Cominciamo da quelli ove le locuz. più tengono dell'immagine di via o di moto.* [T.] Via dell'errore, *dice ben più che* Errore di via. *Cic.* Il cui animo vada vagando nell'errore e non abbia che seguire.

[T.] *Ov.* Qua ci condusse l'errore. *Curz.* Portati dall'errore. *Lac.* Indurre in errore gl'imperiti. — Condurveli (*Nep.*), *può essere malizia più deliberata e più pertinace. Può l'uomo essere* Indotto in errore *non da altri uomini ma dalle apparenze; può indurvisi più pensatamente e da sè, peggio e se vi si* conduca. — Tratto in errore. — Seduzione dell'errore. *Ov.* Sospinto per lunghi errori (*nel senso del* § 16). *Ma può l'uomo essere dall'altro uomo* sospinto in errori di mente e d'animo, *ed è più grave che* Tratto.

[T.] *D.* 3. 3. Dentro all'error contrario corsi (*a quel di Narciso. Egli credette era persona l'immagine propria: io credetti immagine da specchio quel che era persona vera.*) — *Castigl. Corteg.* 2. 155. (*Gh.*) Per vietar che i popoli non incorrano in questi errori, non è miglior via che guardarli dalle male consuetudini. *Baldov. Am. Scart.* 250. (C) Con quest' io non mi impiccio, Nè per cagion sì ... In error caderei tanto massiccio.

Il seg. men pr. Bocc. Nov. 27. 7. (C) Cominciò a riguardare quanti e quali fossero gli errori che potevano cader nelle menti degli uomini. [T.] *Paul.* [illegible] *direbbesi:* Non accaggiono errori, *segnatam. in cose di fatto, ed è locuz. temperata, perchè pare li dica non tanto deliberati.*

[T.] È corso un errore, *dice non tanto volontario, e quasi inavvertito. — Altri dirà* ... gli errori che occorrono. *Non pare pr. Com.* Mi sfuggì un errore (*vale e* ... *non me ne sono avveduto poi, o del mio errore e dell'altrui, e* L'ho fatto senza avvedermene).

[T.] C'è errore. — Qui fu l'errore. *Plin.* Sono in grande errore. *Modo di rimprovero più o men severo o amorevole,* Siete in errore. Cic. Versare in errore. — Vivere nell'errore, *dice più che* In, *dice errore più volontario, e in cose più essenziali.*

19. *Locuz. dove l'imag. dello Sviarsi e Vagare è meno diretta.* Bocc. Nov. 2. 1. (C) La benignità di Dio non guardare a' nostri errori, quando da cosa che per noi veder non si possa procedano.

Pulc. Morg. 19. 108. (Gh.) E del cammin l'error ne l'avvisava: Se capitar volevano a Belfiore, Che sempre lungo la riva s'andava Del Nilo, e non potean pigliare errore. *D. Purg.* 24. (C) Se nel mio mormorar prendesti errore, Dichiareranti ancor le cose vere. [T.] *Ar. Fur.* 25. 23. Errore in ciò preso hanno. *Malm.* 2. 61. (C) — Pigliare *è più fam. di* Prendere, *e parrebbero voler dire* Errore deliberato; *ma non sempre han questo senso nell'uso.*

Pulc. Morg. 19. 53. (Gh.) Disse Morgante: S'io non presi errore, E' ti tocco di vecchie bastonate. *Qui, con forma di dubbio, è ironica affermaz., come s'è not. in* Errare, § 4.

[T.] *P. Fil. Pandolf. Oraz.* Commettere errore. Prossimo all'errore. — Ingannato dall'... *Malm.* 10. 2. Ma e' son da compatir se e' fanno errore. — Fare un errore *per quel che concerne e del giudizio e della parola e dell'opera, in senso scientif. e mor. e soc. e mater.* — *Ma sovente* Fare un errore, Molti errori, *dicesi del parlare e dello scrivere.* Dire errori *parlando o scrivendo, concerne le cose.* Si fanno errori di grammatica, diconsi errori di teologia, di filosofia.

[T.] *Docum. Fior.* 1197. Ha avuto degli errori, *segnatam. in cose di rel. e di mor. e di scienza.* — Libro che ha degli errori.

[T.] Ripetere l'errore, e *nelle parole e ne' fatti.*

20. *Ne' seg. le locuz. non s'attengono all'imagine di Sviarsi o Vagare; e però parrebbero impr.; ma l'uso le accetta.* [T.] *Leston. Disc. osserv. pellic.* 160. Non s'inciampi più... in errori di simil sorta. (Inciampo, *per vero, è altro da* Errore, *sebbene chi erra più rischi d'inciampare.*) *Cic.* Pare che abbiamo, col latte della nutrice, succiato l'errore. *E.:* Menti imbevute d'errore. *E.* Preso da. *Virg.* Tenére. *E.:* Qui si nasconde un qualche errore. — Spargere errori, Seminarli, *non pare pr., ma si dice.*

21. *Locuz. concernenti il contr. d'Errore.* [T.] *Prov. Tosc.* 116. Con l'error d'altri il proprio si conosce. — Riconoscerlo. *Cic.* Chiedere perdono all'errore. — Ritrattarlo. *Cic.* Stornare dal[l'errore] (*avvertere*). *D.* 1. 34. Trar d'errore. = *Car. En.* 3. 313. (*Man.*) E, d'erro uscito io m'avveggio, disse... che... *Bocc. Nov.* 58. 2. (C) Lo sciocco error d'una giovane,... con un piacevol motto, corretto da un suo zio. [T.] Correggere, *in Plin.* — Raddrizzare *dice più l'effetto ottenuto. Si può voler correggere, senza raddrizzare. Ma d'errori di lingua e di stile,* Correggere *è il più com. e più efficace.*

[T.] Liberare, Liberarsi dall'errore, della mente e dell'animo.

I modi seg. si accostano dall'imag. dell'errare, come s'è not. nel § preced. [T.] Combattere l'errore, Toglierlo. *D.* 1. 10. Io pensava Ci... dell'error che m'avete soluto. Solvere *è in Fedr.* — *Cic.* Repellere. *E.* Eruere al cui. *E.* Deponere. Purgare gli errori negli scritti propri e negli altrui. [illegible] purgato dagli errori, *in senso mor.* — Ripararli. — Dissipare le tenebre dell'errore.

22. *Accoppiamenti coll'Agg.* [T.] *Prov. Tosc.* 323. Guardati dal primo errore. — Volontario, Involontario, Più o meno avvertito, Deliberato. *Quindi* Più o meno scusabile. *Ov.* L'errore ha scusa.

[T.] Grato, Dolce errore, *dell'affetto illuso, della passione.*

[T.] Leggiero; Grave. Pravo; Pravità dell'errore (*segnatam. nel senso rel. e mor.*). — Errore grossolano. Grosso errore, *è più fam. e men grave.* Triste. Pericoloso, Funesto. — Fonti dell'errore, *meglio che* Fonti o Cause. Occasioni.

[T.] Gradi dell'[errore]. *Ter.* Minore errore. *Cic.* Sommo, *che in it. non sarebbe pr., perchè* Sommo *non ha il senso di* Estremo. *Ben potrebbesi* L'estremo dell'errore. L'eccesso dell'[errore].

[T.] Vita, Mente, Scritto pieno d'errori.

23. *Col Di.* [T.] Errore di forma, di materia. *Il* formale (*nel senso ant. filos.*) *è più grave del* materiale.

[T.] Errore di raziocinio. — Errore di diritto. Di fatto. — Di tempo, di luogo. — Di nome. — Errore di persona, o che cade sulla persona, annulla il matrimonio.

24. *Accoppiamenti di partic.* [T.] Errore dell'uomo, della mente, dell'animo; *commesso da...* — Errore della vita, del tempo, *commesso nella o nel...* — Errore di scienza, di fede, *che concerne la scienza, la fede.* Errore contro la fede, contro tale o tale dottrina, *dice espressam. la falsità che s'oppone al vero.* Errore in arte, in politica, *dice il soggetto; e quel ch'è errore in un rispetto può non essere in altro, o men grave. Da ciò confermasi il già not. che* Essere, Vivere nell'errore, *dice più che* In.

[T.] Per errore, *sovente, e senza e col intende* Men volontario e Men reo. Cosa detta, Omessa per errore. *Cic.* Labi per errorem.

[T.] Non senza errore, Non senza errori, *all'incontro, è forma di biasimo grave più che non suoni, dice più che* Non scevro d'errore.

[T.] Salvo errore, *a modo di parent., tempera l'affermaz.* Salvo errore quest'è il vostro conto. *Talvolta e iron. fam.* Galantuomo, Grand'uomo, Dottore, salvo errore.

25. *Ass. A modo d'escl., al sentir cosa che non s'approva.* [T.] Errore! (*Questa volta non mi far eco, o lettore.*)

ERRORETTO. [T.] *S. m. Dim. d'*ERRORE. *Galil. Diff. Capr.* 196. (C) Nelle quali (*pagine del suo libro*) solamente copiate dal mio, colla giunta però di alcuni erroretti comportabili. *Tass. Lett.* 2. 172. Io ci truovo alcuni erroretti di lingua, fatti per trascuraggine.

Nel seg. il dim., quasi per eufem. iron., aggrava; nè in questo senso si direbbe Erroruccio; *nè* Erroretto *avrebbe senso mor. e civ., come l'altro.* *Bertin. Specch.* 48. (Gh.) Un certo erroretto però, che, oltre ad essi, ho notato, non sarò mai per passarvi, nè sarò mai per perdonarvi.

ERRORONE. [T.] *S. m. Accr. d'*ERRORE. *Non com. Min. Malm.* (Mt.) Fare un errore grandissimo, un errorone, un marrone.

ERRORUCCIO. [T.] *S. m. Dim. d'*ERRORE. *Diff. da* Erroretto. V. — *Marchett. Nat. Com.* 37. (*Man.*) Inevitabile erroruccio occorso nell'osservare.

2. *Di cose mor. e civ. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Per ogni piccolo erroruccio s'adirano, nè vogliono compatirlo.

[T.] Erroruccio giovanile. *V. anche* ERRORUZZO, *ed applica qui gli es. di quello.*

ERRORUZZO. [T.] *S. m. Dim. d'*ERRORE. *Men com. di* Erroruccio, *ma non morto.* [T.] *L. B. Alb. Apol.* = *Cas. Uf. Com.* 116. (C) Quanto malagevole sia... a non incappare in qualche erroruzzo. *Tac. Dav. Ann.* 13. 179. Trasea rispondeva agli amici, aver corretto questo erroruzzo,... per onoranza de' padri.

2. *Di cose mor. Fir. As.* 2. 10. (C)

ERTA. *S. f. Luogo per lo quale si va all'insù, contrario di Scesa o di China.* (*Tom.*) *Un'erta può essere dolce, da potervi fare senza molta fatica.*

Il pendio d'un'erta. *Prov. Tosc.* 260. Quando tu puoi ir per la piana non cercar l'erta nè la scesa (*non moltiplicare le difficoltà a bel diletto*). *Cr.* 5. 7. 1. (C) Nei piani e nell'erte allignano,... *M. V.* 6. 7. Non ostante che grande fosse il loro disavvantaggio ad avere a combattere i nemici all'erta. *Dant. Inf.* 1. Ed ecco, quasi al cominciar dell'erta, Una lonza leggiera e presta molto, Che di pel maculato era coperta. *Bocc. Commen. Dant.* v. 2. p. 246. (Gh.) *Discende l'erta.* erta è a chi volesse tornare in suso, ma discendendo, come far conviene a chi dalla prima porta (*dell'inferno*) vuol venire a quella di Dite, si dee dir china; ma, come spesse volte fa l'autore (*Dante*), usa un vocabolo per un altro. *Varch. Giuoc. Pitt.* (C) La via che va da Firenze a San Miniato, si chiama costa, ovvero erta, e la medesima via da San Miniato a Firenze si chiama china, ovvero scesa. *Ar. Fur.* 33. 60. Tu vedrai prima all'erta andare i fiumi, Ch'ad altri mai ch'a te volga il pensiero.

[T.] Erte *plur. Terre di monte, contrapp. alle* Piane, *Terre di piano.*

2. *Per l'eminenza del luogo semplicemente. Tass. Ger.* 8. 28. (*M.*) Bianche via più che neve in giogo alpino Avea le sopravvesle, e la visiera Alta tenea dal volto, e sovra un'erta Tutta, quant'ella è grande, era scoperta.

3. **Far l'erta** *vale Montar su per l'erta. Franc. Sacch. Nov.* 214. (*M.*) Giugnendo in uno burrato, e il porco non possendo fare l'erta, non sapeano che si fare.

4. **All'erta.** *Modo avverb. Rivolto alla direzione erta, Rivolto all'insù.* (*Fanf.*) *Menz. Sat.* x. terz. 3. (Gh.) Tien colaggiuso all'erta la [illegible]. *Buon. Fier.* p. 4. a. 1. s. 11. p. 196. col. 2. *verso la fine.* [illegible] colla [illegible] all'erta.

5. All'erta *vale anche* Eretto. *Bern. Orl.* 2. 4. 10. (*Man.*) Ecco la fiera con la testa all'erta.

6. All'erta, *ass., per* Attento. *Magal. Lett. scient.* 250. (*Man.*) Ora, mio signor conte, all'erta.

7. [Val.] All'erta *vale anco* Su! Animo! *Guaz. Serm.* 10. Sorgi all'erta, o Seghezzi. A te discopre Febo ambo i [illegible].

8. [Val.] **Fuggire all'erta,** *Correr su' monti. Pucc. Centil.* 14. 91. O per viltà, o ver per tradimento Lasciar Manfredi, ed e' fuggire all'erta.

9. [Tom.] **Stare all'erta.** *Badare a quel che si dice o si fa, l'oda e farlo con cautela per non essere tratto in inganno o in pericolo. Por mente anche a quel che altri dice o fa. Porta mente col medesimo intendimento.* Stare all'erta, *dunque, è uso delle parole. Come chi riguarda dall'alto, o che sta ritto per meglio vedere e attendere. Lor. Med. canz.* 52. (C) E' si vuol con dolce modo Con lor sempre stare all'erta. *Stor. Eur.* 3. 53. La qual cosa considerando Currado, e veggendo stare i Sassoni all'erta, giudicò convenire al bisogno suo riversi al lato di [illegible] Arrigo. *E.* 7. 157. Ma come che per alcune ingiurie ricevute dal Re stava sempre all'erta ed in sospetto, si accorse subito della cosa. *Bern. Orl.* 1. 6. 35. Sta il Conte all'erta, e guarda molto bene Quando la spada verso lui ne viene.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 24. 90. Signor, stiam bene all'erta.

E **Stare all'erta,** *per Stare a buona guardia, Esser vigilante, e sim. Giambul. Bern. Contin. Cirif. Calv.* l. 3. st. 24. p. 72. col. 2. (Gh.) Con tutto questo, assai credo che vaglia La buona guardia, e con ognuno all'erta Star sempre. *Maff. G. P. Vit. Confess. in Vit. S. Ant. abb.* cap. 4. p. 38. col. 2. Con particolare attenzione se ne stava all'erta contra l'inimici domestici.

[Camp.] *G. Giud. A.* 2. Gli altri che stavano d'attorno ed all'erta a servire, vedendo...

[T.] Tenersi all'erta *è un po' più di* Stare. *Prov. Tosc.* 197. Tramontana torba e scirocco chiaro, tienti all'erta marinaro.

10. **Confortare, o Aizzare i cani all'erta,** *vale Confortare altrui a far quel che non vuol far esso. Buon. Fier.* 2. 2. 10. (C) Io vi veggo un ch'aizza i cani all'erta, E poi fugge e s'appiatta.

11. **Non capere, o Non poter tenere un cocomero all'erta.** V. COCOMERO, § 7.

12. (Archit.) [Cont.] **Erta delle porte.** *Barbaro Arch. Vitr.* 183. L'erta e lo stante delle porte, cioè quelle pietre che stanno dritte da una banda, e dall'altra delle porte. *Pall. A. Arch.* l. 4. Per fare le erte delle porte, e delle finestre, non si ricercano pietre più grosse della quinta parte della larghezza della luce, nè meno della sesta.

ERTAMENTE. [T.] *Avv. Da* ERTO. *Sull'anal. di* Erecte *che in Gell. Non com., ma potrebbe cadere.* [T.] Spiaggia che [illegible], poi sale a un tratto ertamente. *E così il Sup.* Ertissimamente.

ERTEZZA. *S. f. Ripidezza, Lo stato di ciò che è erto.* (*Fanf.*)

Quando si dice Ertezza, *intendesi di erta mal facile. Filoc.* 4. 84. (C) Per la sua ertezza cominciavano ad allentare i lor passi. [Cors.] *Bart. Compend.* 1. 2. La montata v'è più che poco malagevole per l'ertezza.

ERTISSIMAMENTE. [T.] V. ERTAMENTE.

ERTÍSSIMO. *Agg. Superl. di* ERTO. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Le celle si erano in cima d'una montagna ertissima.

ERTO. *Agg. Che ha ertezza. Part. pass. di* ERGERE, *anzi lat.* Erigere, Erectus. *Anco i Lat. contraevano* Surgo, *da* Rego. (*Tom.*) *È meno di* Ripido.

Bocc. Introd. 2. (C) Vi fia non altramenti che a' camminanti una montagna aspra ed erta. *M. V.* 8. 74. Dove era la via, la quale si leva dopo alquanto di piano repente ed erta a maraviglia. *Petr. son.* 130. E di me non t'accorgi Che son sì stanco e 'l sentier m'è troppo erto. *Dant. Purg.* 11. Mostrate da qual mano inver la scala Si va più corto, e se c'è più d'un varco, Quel ne insegnate che men erto cala. *Cas. Lett.* 68. E non vi andò mai altri per altra via, che per erto ed aspro cammino. *Bern. Orl.* 1. 13. 41. Sopra un sasso [illegible] un miglio in su per stretto ed erto sentiero, Si perviene ad un alto e grosso muro.

2. [T.] **Erto,** *quasi Part., nel senso di Eretto. D.* 1. 34. Altre stanno a giacere, altre stanno erte.

E 3. 3. Levai le capo a profferar (*profferir le parole*, più erto.

Dant. Inf. 26. (C) E qual colui, che si vengiò con gli orsi, Vide 'l carro d'Elia al dipartire Quando i cavalli al cielo erti levòrsi. *Esp. Pat. Nost.* Come sono le folli femmine, che vanno col collo inteso, e i capo erto. *Passav. Specch. Penit. Frutt. Superb.* 5. (*Mt.*) Niuna cosa tanto spiace a Dio quanto la testa erta dopo il peccato, del quale l'uomo si dovrebbe vergognare e umiliarsi. [Cont., *Gris. Cav.* 8. Il cavallo vuole avere ... le orecchie picciole ovvero acute, ed erte, con giusta lunghezza, e larghe più e meno, secondo conviene alla taglia che ha. [T.] *Quando il senso fig. d'Erto per Arduo, come il Lat. Arduus valere* [illegible] *in altezza.*

ERTO. S. m. [A. Con.] *Dicesi in senso d'Erta.* [T.] *Ma Erta dice meglio lo spazio del luogo.*

Tass. Ger. 15. 45. (M.) Ne colla guida del nascente sole Su per quell'erto movevate le piante. *E* 53. Ma, poi che già le nevi ebber varcate, E supera o il discoscese e l'erto.

2. [Val.] **Poggiar sull'erto**, *nel pr.*, *Stare situato in alto.*

[Val.] *E* **Poggiar sull'erto**, *metaforicam. Esser sublime. Fortig. Ricciard.* 21. 37. La virtù, figlio mio, poggia su l'erto, E non vi giunge chi non suda e gela.

3. *Vale anche Quella parte della fabbrica che è sopra terra, opposta a Fondamento.* (*Man.*)

[M. F.] *Accad. Crusc. Stacc.* 1. 4. Sarebbe meno importante il difetto nell'erto della fabbrica, che nel fondamento che regge il tutto.

† **ERUBESCENTE.** [T.] *Part. pres. dell'aureo lat.* Erubescere. *Che sente vergogna buona di cosa rea o disonorevole. Mont. Iliad.* 15. 707. (*Gh.*) In cor v'entri la fiamma Della vergogna, e l'un dell'altro abbiate Tema e rispetto nella forte mischia. De' prodi erubescenti i salvi sono Più che li uccisi. *V.* ERUBESCENZA.

ERUBESCENZA. [T.] S. f. *Vergogna buona del male commesso, o che temesi commettere, e delle sequele d'esso. È in Tert.; e ne recano un es. dai framm. di Varr.* [T.] *Può la vergogna essere trista* (*D.* 1. 24.), *superba, disperata, può il rossore essere d'altrui fallo o per cosa leggiera. L'Erubescenza è di male che tengo del mor.* [illegible] *più da esso, o principio d'ammenda. Onde Ter.* Erubuit: salva res est. — Uomo senza erubescenza, *direi più espressam. l'abit. svergognatezza che senza rossore.* — *Segner. Parr. Instr.* 23. 1. (*Man.*) Vi vuole un fianco per l'erubescenza, che a tanti è il maggior ritegno del vivere cristiano. *Fr. Giord. Pred.* (C) Con santa erubescenza rivolgono il guardo altrove.

Pass. 115. (C) L'altro modo, che la confessione diminuisce e scema la pena, si è per la erubescenzia, cioè per la vergogna, che s'ha nella confessione del proprio peccato. [T.] *Tert. col gen.* Scelerum. *Potrebbesi anche col Per.* Erubescenza sentita, provata per tale e tal fatto. — *C'è una erubescenza civ. e soc.; ma sempre nell'aspetto mor. Onde Virg.* Jura fidemque Supplicis erubuit.

ERUCA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Crocifere e della Tetradinamia siliquosa del sistema di Linneo. Aureo lat. La specie più nota è l'Eruca comune, volgarmente* Ruchetta, Ruccola, Ruccola salvatica, Brassica eruca, *L.* (Eruca sativa, *Lamk.*), *considerata come leggermente eccitante, diuretica ed antiscorbutica.* = *Alam. Colt.* 5. 119. (C) Or la salace eruca, e l'umil bieta, E la morbida malva.... *E* 5. 128. Chi vuol gusto variarle, al suo congiunga Del nasturzio, del tafon, dell'eruca, [illegible] basilico, il seme. [Sav.] *Corsin. Torr.* 13. 43. [illegible] L'eruca, l'acetosa e la borrana.

2. [Zool.] *Per Bruco animale. Cr.* 6. 2. 16. (C) Contro all'eruche i semi, che da seminar sono, di sugo di sopravvivolo sempre s'inbagnino; ovvero, per mano de' fanciulli si colgano e uccidansi, quando l'orto molestano.

3. [Con.] *Verderame. Barbaro, Arch. Vitr.* 325. E con la istessa ragione ponendosi le lame [illegible] di rame [illegible] quelle di aceto, fanno il verderame, nominato eruca.

ERUDIBILE. [T.] *Agg. Da potersi più o men facilmente e utilmente erudire.* [T.] *Fulg.* Non si erudisce se non chi nasce erudibile. *Non com., ma può cadere non fosse altro, per cel.* Voi lo dite erudito, io lo dico inerudibile.

ERUDIMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'erudire e dell'erudirsi. Non nel senso letter. di Erudizione, ma nel più gen., aff. a* Ammaestramento pratico. *V.* ERUDIRE. [T.] All'erudimento di tutti devesi attendere, non già che tali diventino uomini d'erudizione, come nelle scuole si fa le viste. — *Segner. Mann. Sett.* 26. 3. (C) Si poco ti dimostri conforme al voler divino nel tempo de' tuoi disastri, che sono l'erudimento di cui qui parlasi nel senso ancor letterale. *A. Lorenz.* 25. 2. (*Man.*) Non tutti accettarono una tal luce di erudimento.

ERUDIRE. [T.] V. a. *Dirozzare nella mente. Aureo lat. Il verbo riguarda più sovente i primi elementi, che tolgono appunto la rozzezza dell'ignorante e dell'inesperienza. Salvin. Cas.* 123. (*Man.*) Il quale possedè la padrone M. Livio [illegible], cui figliuoli erudiva, fatto libero, Livio Andronico si chiamò. [T.] Erudire e la persona, e la mente e l'intelletto di lei.

2. *Può denotare anche un insegnamento più eminente, non però il più comune. L'agg. Erudito dice di più, ma un solo genere di sapere, perchè riguarda la memoria di fatti più o meno rilevanti.* [T.] *Quando Cic.* [illegible] *lo soggiunge a Ammaestrare e prepone questo come meno, ma altrove dice Erudire e Ammaestrare, intendendo quello del semplice Dirozzamento, come nel* § 1. *Cic.* Monumentis litterarum erudiunt atque docent. *Anco rifl. Nep.* Erudirsi nelle lettere e nella lingua de' Persi. *Nep.* In ogni genere di dottrina, il figliuolo. = *Petr. Vit. Imp. Pont.* 60. (*Man.*) Da lui fu di buona e di perfetta dottrina erudito.

Ass. Viv. Vit. Galil. 87. (*Man.*) Il sig. Galileo ebbe dalla natura così maravigliosa abilità di erudire, che gli stessi scolari facevano in breve tempo conoscere la grandezza del loro maestro.

3. *Di notare spec.* [T.] Erudire nel domma. — Erudirsi nelle lettere. — Nella bibliografia. *Cic.* Erudire e ammaestrare gli studiosi nell'arte del dire. *E.* Erudir l'oratore nel diritto civile.

4. *Secondo l'orig. che suona Dirozzare, può dirsi non solo d'erudiz. letter. e scientif., ma di tutti gli esercizi, anche pratici dell'arte e della vita che* [illegible]. *Perchè sola l'idea è che dirozza lo spirito, cioè gli dà la forma corrispondente al suo fine.* [T.] *Liv.* Eruditi [illegible] — Erudire ne' precetti, nella pratica, *d'arte qualsiasi. Cic.* La filosofia ci ha eruditi al culto degli dèi, al diritto umano, alla moderazione e grandezza dell'animo. — *Ps.* Beato l'uomo che tu avrai erudito, o Signore, e insegnatogli la tua legge. *Bib.* Que' che erudiscono altri a giustizia, risplenderanno in perpetua eternità come stelle. *Virg.* Non così m'ha erudito il padre guerriero, allevandomi tra i terrori e i travagli di guerra. *A questo modo sarebbe insolito ma non impr.* [illegible] *Così quello del Ps.* Come coccio li infrangerai. E ora, o re, intendete, eruditevi, o voi che giudicate la terra. [illegible] non si sdegni Iddio, e non vi lasci perire.

5. [T.] Erudirsi *ed* Essere erudito d'una cosa *e* in una cosa. *Il secondo dice più fondato sapere, l'altro accenna piuttosto al primo dirozzamento. Cic.* In queste cose l'ha già erudito lo stesso esercizio.

Ass., att. e rifl. Vit. prop. 100. (C) Il quale, col solito stimolo d'erudirsi, l'avea richiesto.

Coll'A. V. anco § 4. [T.] *Latt.* Erudire gli altri alla verità. *Ov. coll'Inf., nell'it. sarebbe insolit.* Erudirsi a dire, a operare. *Piuttosto, in modo sim. all'altro d'Ov.* Erudit qua arte. — Erudire come si scriva, si faccia.

6. [T.] *Quintil. dice dell'Erudire i gladiatori. Per cel. o iron. potrebbesi dell'Erudire aguzzini, carnefici, spie.*

Nel male, o usi solo per iron. [T.] *Cic.* Dovea istituire e erudire i figliuoli alle consuetudini de' maggiori e alla disciplina della repubblica, non alle tue scelleratezze e alle tue turpitudini.

7. [T.] *L'it. non comporterebbe il ger. Erudiendo e sarebbe ant. q. nell'aus.* [illegible] *Obbedendo* (*I.* 3. 7.) *e* [illegible] *Erudendo rammenterebbe troppo il lat. Eradere, e parrebbe voler fare equivoco tra la fama degli eruditi e le cose de'* [illegible].

ERUDITAMENTE. [T.] *Avv. Da* ERUDITO. *Aureo lat.* [T.] *Cic.* Disputare [illegible]. *Salvin. Lett.* 19. (*Man.*) Ne' quali sono molte cose a proposito per illustrare eruditamente la nostra favella. *Uccel. Prov.* 5. 3. 224. Quelle [illegible] son sempre veri e reali di quegl'individui, nel modo che ha sì dottamente ed eruditamente dimostrato [illegible] l'altissimo ingegno del sig. F. Redi. [T.] *Cocchi Poes.* [illegible] *Pare* Il [illegible] che la pittura è una poesia muta e la poesia è una pittura loquace (*meglio* Parlante, o *sim.*), esaminato eruditamente dal nostro Vettori

ERUDITELLO. [T.] *Dim. dispr. d'*ERUDITO. [T.] *Catul.* Eruditulus, *in altro senso. Oltre che l'erudizione letter., in senso aff. a quel di Catull.* Eruditelli in amore, *Que' che credono di saperne insegnare il male.*

ERUDITISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* ERUDITAMENTE. *Aureo lat. Red. Ins.* 50. (C) Come eruditissimamente osservarono il Bochart, il Gorreo e l'Aldrovando. [T.] *Cic.* Lettere eruditissimamente scritte.

ERUDITISSIMO. [T.] *Sup. d'*ERUDITO. *Red. Lett. Occh.* 12. (C) L'eruditissimo sig. Egidio Menagio. *E Ins.* 30. [illegible] *Bocc. Com. D.* 1. 1. Dante fu eruditissimo uomo, e massimamente in poesia. [T.] *Cic.* Scevola, eruditissimo nel civile diritto. — *Anco a modo di Sost.* Quegli eruditissimi.

ERUDITO. [T.] *Part. pass. di* ERUDIRE. [T.] Erudito dall'ammaestramento, dai precetti, dalla scienza altrui, dagli esempi, da propri studi, dalla propria esperienza, dal tempo.

2. [T.] *Più sovente come Agg., Chi non solamente è dirozzato nella scienza di tale o tal disciplina, ma ne ha cognizioni più che sufficienti. Erudito, segnatam. nelle cose che a storia appartengono, o anco a scienza o arte, ma in relaz. alla storia di quella, non alla pratica e non ai principii generali. L'erudizione riguarda più spesso i fatti, la scienza le ragioni applicabili. La dottrina abbraccia tutte e due queste cose, e le consolida e compie. L'uomo scienziato può essere erudito di lettere, il letterato di scienze, l'artista di scienze e di lettere,* [illegible]. *Può* [illegible] *essere dotto, e non erudito, aver larga copia d'idee proprie e non conoscere le altrui, sapere le scienze, e non la storia della scienza. Si può essere erudito, e non dotto, l'erudizione allora è peso della memoria, non è digerita dall'intelletto. Cic. L'Afr.* [illegible] 61. [illegible] e apprese dotti ed eruditi [illegible]. Eruditiori doctiorique. *Rondin.* Erudito da sè, *non è lode grande.* — *Segner. Pred.* 16. 2. (C) Ancora qui si quale erudito [illegible] egli avesse [illegible] il mondo viene diviso in tre parti. [T.] *Reg. Ling. Tosc.* [illegible] Vorrebbe *Quintil.* i padri e le madri eruditi, i compagni e gli accompagnatori eruditi.

3. *Con certe partic.* [T.] Erudito in una scienza, nelle liberali discipline. *Cic.* Eruditi nelle [illegible] zioni [illegible]. *E.* Nelle lettere. *E.* Erudito negli studi e nelle buone arti. *E.* Non sei bene esercitato in quelle arti che chi le possiede acquista [illegible] d'erudito. *E.* Servi eruditi nelle lettere e nella musica. — Erudito di tale e tale disciplina, *direi meno che In.*

4. *Come Sost. E in Plur., e concerne, d'ordin. erudiz. letter. Salvin. Disc.* 2. 76. (*Man.*) I quali (*Greci*), non contenti di popolare il cielo con infinite [illegible] quante ne contano i loro mitologi, poeti ed eruditi, [illegible] laberinto d'involtissime cifre. [T.] Un erudito. I nostri eruditi. *Dicendo Gli Eruditi tedeschi, intendesi quelli tra loro che si danno a studi d'erudizione. Gli eruditi Tedeschi intendesi che pregio dei Tedeschi è l'erudizione.*

[T.] *Titolo d'una Raccolta del Lami.* Delizie degli Eruditi. *Scm.* [illegible] Atti degli Eruditi.

Talvolta suona altro che lode. [T.] Non è che un semplice erudito. — Pazienza d'erudito (*spesso troppo impaziente*).

5. *Di cose che concernono la pratica. Come part.* [T.] *Vang.* Conosca la verità delle parole, delle quali sei stato erudito.

[T.] Erudito dalla sventura.

In male, per iron. [T.] *Cic.* I Greci, dalla servitù [illegible], a troppa adulazione eruditi.

6. *Di parole e scritti, in cui dimostrasi erudizione.* [T.] *Cic.* Altro è il dire erudito, altro il popolare. — *Salvin. Annot. Mar.* 2. 161. (C) [illegible] ne fece un erudito ragionamento. [T.] Opera, libro erudito. — *Salvin. Disc.* 2. 50. (C) Le [illegible] palpitare sulle erudite carte.

Red. Lett. 1. 385. (*Man.*) Ringrazio V. S. [illegible] e delle erudite nuove letterarie che mi ha date e de' tanti e tanti libri donatimi. [T.] Studi, indagini erudite. *Non bene i Reg. Poes.* 223. Erudita allusione. *Potrebbesi* Erudite fatiche. *Ma in altro senso, pur troppo c'è non erudizione affannosa e affannona.*

Per estens. [T.] *Cic.* Tempi eruditi. — Un secolo è più erudito che dotto, il nostro non è nè poetico nè erudito. — *Segner. Pred.* 31. 6. (C) [illegible] dele è dunque di aver penuria grande di ajuti. Voi che siete nati nel cuore del Cristianesimo, in una città sì eletta, in un secolo sì erudito?

7. *Non senza* [T.] Memoria, Mente, Penna erudita; ma Orecchi (Quintil.). *Baldin. Decenn.* 1. 9 (*Man.*) Potrà chiunque abbia occhi eruditi, al bisogno, testar difesa della erroneità di così strana opinione. [T.] *Cic.* Al bisogno gli occhi eruditi anche noi.

Per est. e trasl. [T.] *Colum.* I dotti e eruditi palati non si giovano del lupo d'acqua dolce.

ERUDITORE. [T.] *S. m. Verb. di* ERUDIRE. *È in Tert. e in Cicer.* [T.] Scienziati dall'anima grossolana sarà mal idoneo eruditore delle anime giovanili: la costui scienza le farà per orgoglio più rozze che mai.

ERUDITRICE. [T.] *S. f. d'*ERUDITORE, *e come Agg. È in Flor. Può cadere nella nuqua scritta o segnatam. nel trasl.* [T.] La sventura provvida eruditrice.

ERUDIZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. d'*ERUDIZIONE. *Se è nella cognizione dell'uomo, suona dispr.* [T.] Erudizioncella leggiera, raccattata da facili letture.

2. *Se è di notizia erudita (V.* ERUDIZIONE, § 7) *porta anche il pl., e può avere senso buono di modestia, e può di dispr. Nel primo.* [T.] Erudizioncelle piacevoli sparse nel grave ragionamento. *Nel secondo.* Erudizioncelle che non facevano all'argomento.

ERUDIZIONE. [T.] *S. f. Effetto dell'erudimento e qualità dell'essere erudito. Nel senso di Azione dell'erudire e dell'erudirsi, men com. Segn. Polit.* 7. 17. (*Man.*) Due sono le età, nelle quali debb'esser fatta l'erudizione.

2. *Effetto dell'essere stato o dell'essersi erudito. Qualità, Pregio.* [T.] *Prof. Pros. fior.* 2. 3. 4. A guisa delle campagne mal coltivate, ... non potrebbero ubertosi germogli d'erudizione e di dottrina produrre. *Cic.* Ignaro d'ogni erudizione. *F.* Ornato di preclara erudizione e dottrina. *Red. Ins.* 30. (*C.*) Letterato di non ordinaria erudizione. [T.] *Salvin. Fast. Cons.* 16. Gio. Lorenzo lo descrive (il letterato) per uomo di accerrimo giudizio e di grande erudizione. *Torric. Lez.* 21. Abbelliva il Galileo ... le speculazioni della filosofia con ornamenti di erudizione. *Fr. Giord. Pred.* (*C.*) Furono ... uomini di grande erudizione nelle sagre carte.

3. *Concerne segnatam. le notizie di quel che si è da altri fatto o detto in tale o tal disciplina: in questo senso contrapponesi quasi a dottrina originale e ad arte ispirata.* [T.] *Sen.* Tra le discipline liberali poca importanza diede all'erudizione, grandissima alla sapienza. ... Erudizione filosofica, giuridica, di qualsia disciplina.

[T.] Erudizione segnatam. storica, filologica. — Erudizione archeologica, epigrafica. — Erudizione di latino, di greco. *Sen. Gramm.* Volumi d'erudizione varia. ... Erudizione raccolta nelle note, nelle appendici. ... Studii d'erudizione, ess., che versano segnatam. sopra la storia de' popoli o d'una scienza o arte. — Nel campo dell'erudizione. ... Opera d'erudizione, quasi contrapp. a quella che ha nuove idee o pregi d'arte.

[T.] Questo sia detto per semplice erudizione, per conoscere i fatti passati o presenti, senza che ce ne sia di bisogno per poter intendere o per sapere operare. Modo che usasi anche parlando con gente colta, e significa: Questo sia detto come un soprappiù. Ma talvolta il soprappiù è quello che al parlante maggiormente importava.

4. *D'arti belle, non solam. per quel ch'è della storia loro, ma, per estens., della pratica altresì, secondo il senso del* § 1. [T.] Erudizione musicale. *Plin.* In pittura.

5. † *Dell'operare nella vita. Guicc. Stor.* 2. 80. (*Man.*) Tanto è qualche volta difficile osservare in se stesso quella moderazione e quelli precetti, co' quali egli, ripieno di tanta erudizione, ... aveva ammaestrato tutti gli uomini. *Nel seg., quel che Sen. dice Erudizione è il contr. di Rozzezza, e però è da tradurre come noi facciamo, a illustrazione dell'es. preced.* [T.] *Sen.* Senti che tu co' servi tuoi vivi alla famigliare: questa è cosa degna del tuo senno e della tua erudizione. *Di siffatta erudizione avrebbero gran bisogno molti ricchi e potenti, tanto più rozzi nell'animo, quanto più sprezzanti della povera gente ch'e' chiamano rozza.*

6. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] L'uomo d'erudizione è lode, quanto dire Di molta; ma se si contrappone a L'uomo di sapere o a Scrittore o ad Artista, detrae. — Uomo di molta, di poca erudizione. — Pieno di ... (Sen.), può non essere lode.

[T.] *Anche* Scritto, Discorso pieno d'erudizione. — Ragionamento dettato con erudizione. — Uomo e Scritto che ha erudizione. — Corredo, Copia, Dovizia di ...

[T.] Erudizione ampia, ricca, pellegrina, scelta, ch'è meglio, eletta, ch'è ancora meglio. Pensata, ordinata, profonda. *Cic.* Somma.

[T.] Debole. — Mostra, Pompa d'erudizione.

7. *Siccome Cognizioni diconsi anco le cose singole conosciute, così Erudizione vale Notizia speciale di cose, ciascuna da sè. A questo segnif. e passaggio il seg.* [T.] *Salvin.* Dante non aveva di questa erudizione greca per lo capo. — Le eleganze poetiche di certuni sono erudizione.

Quindi Erudizioni *pl., ch'è anco in Vitr.* — *Buon. Ajon.* 1. 1. (*Man.*) Ho imparata una bella erudizione, È un pensier da lettera nuova, Carca l'ho già qui di bel lavoro. [T.] Erudizioni minute, slegate. ... *Oat. Lett. Malatt.* 17. (*Man.*) Molto mi resterebbe da dire sì delle cose da me toccate, sì d'infinite altre curiose erudizioni a questa materia attenenti.

† **ERUMNOSO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Aerumnosus. *Triste. D. Gio. Cell. Tratt. virt. mor.* 68. (*Mt.*) Lascia la sua memoria erumnosa e piena di difetti.

† **ERUMPERE.** *V. n. ass. Uscir fuori con impeto. Pretta lat. aureo. Castigl. Lett.* 2. (*Mt.*) Quasi come scoppio di bombarda erumpe dalla quiete, che è il suo contrario. *V.* EROMPERE.

† **ERUNNA.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Aerumna. [Camp.] *Per Affanno, Sciagura, ecc. Om. S. Gio. Gris.* Benchè molti siensi ingegnato di farlo, niuno ha mai potuto le erunne e le miserie de' Giudei medicare.

ERUTTAMENTO. *S. m. L'eruttare.* [T.] *Magal. Lett.*

2. [T.] *Eruzioni vulcaniche. Dice l'atto, Erompere, e la materia, e il tempo, e l'effetto.*

ERUTTARE. *V. a., e N. ass. Mandar fuori, e vale il più spesso Mandar fuori rutti. (Fanf.) Aureo lat. Lib. cur. malatt.* (*C.*) Quando lo ventricolo erutta per la canna grande ventositade, usa cennamo.

2. *Fig.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 17. 16. Eruttò il cuor mio buona parola.

3. *Per lo più nel trasl. di vulcano, o sim. Sannaz. Arcad. pros.* 12. (*M.*) Ti farei vedere il superbo Encelado, disteso sotto la gran Trinacria, eruttar fuoco per le rotture del Mongibello. [Camp.] *Sol. Epit.* Etna, monte in essa (*Sicilia*) famoso e celebrato, erutta e vome perpetue fiamme. *Sol. Epit.* E dice che sono soli quattro monti che eruttano fuoco e fiamme. [Cam.] *Borgh. Selv. Tort.* 99. Molto diverso apparisce quello (*fuoco*) che serve all'uman uso, dall'altro che per divino giudizio o scocca dal cielo in fulmini, o erutta dalla terra per le cime dei monti. — *Marchet. Lucrez.* l. 1. p. 35. (*Gh.*) E di nuovo eruttar dall'ampie fauci, Contr'il nemico ciel folgori ardenti. *E l.* 3. p. 175. E il cieco Tartaro Che fumo erutta e spaventosi incendii. *Mont. Palingen.* v. 239. Dal bollente Seno dell'onde le roventi creste Sollevavano i monti, e liquefatti Scogli eruttando e fiamme e schiuma e fumo.

[T.] Un verseggiatore di fantasia bislacca erutta le cose sue quasi lava.

ERUTTATO. [T.] *Part. pass. d'*ERUTTARE.

ERUTTATORE. *Verb. m. di* ERUTTARE. *Chi o Che erutta. Ruttatore. Buon. Fier.* 4. 1. 11. (*C.*) Allor che amici In sanità più forte eruttatori Si consolavan,

[T.] *Questo modo non sarebbe da usare, ma nel verso segnatam. di vulcano, e ancor nella prosa per rel. fam. di chi parla e scrive cose che non dovrebbe.*

† **ERUTTATRICE.** [T.] *S. f. di* ERUTTATORE, *segnatam. come Agg. V.* ERUTTATORE.

ERUTTAZIONCELLA. *S. f. Dim. di* ERUTTAZIONE. *Tratt. segr. cos. donn.* (*C.*) Pruovano frequenti eruttazioncelle, con grande fastidio dello stomaco. *Lib. cur. malatt.* Accompagnato con frequenti eruttazioncelle. [T.] *Non si direbbe se non forse de' vulcani, e di certi discorsi politici, vulcani a freddo.*

ERUTTAZIONE. *S. f. L'eruttare.* [T.] *Non il semplice atto, ma il prolungato e morboso eruttare. F. in Apul. Non com. Pap. Cons. Med.* 1. 50. Quindi nascono le eruttazioni, le gonfiezze... *Cr.* 6. 5. 2. (*C.*) L'anice,... contra la ventosità, e indigestione, e acetosa eruttazione, dassi.

2. *Per sim. Uscita, Esplosione violenta di checchessia, e specialmente de' vulcani. (Fanf.) Questo è il senso più usit.* [Camp.] *Com. Boez.* 1. Delli quali la persecuzione si designa per la eruttazione dello fuoco di quel monte. [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 400. Volle essere informato degli orribili effetti dell'eruttazione del Mongibello, accaduta nel 1669. = *Bottar. Lez. Arcad.* (*Mt.*) Come si ravvisò nella grande eruttazione del Mongibello, seguita l'anno 1634.

3. *Diconsi ancora delle materie istesse mandate fuori dai vulcani. Targ.* (*Mt.*) Cave ed altre eruttazioni di vulcani estinti.

ERUTTIVO. *Agg. m. (Med.) Epiteto dato ad ogni malattia, nella quale compajono macchie, pustole e bollicine alla pelle.* (*Mt.*)

In altro senso. [T.] Febbre eruttiva.

2. [T.] *Eruttive le materie, che dai vulcani prorompono.*

† **ERUTTUAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *Per Eruttazione ricorre nell'Om. S. Gio. Gris.* Accostati più appresso a ... , e sentirai le loro eruttuazioni soavissime. *Qui vale Rutti di stomaco. Se non è lez. err.* ... *Eruttazione, in Apul., e Eructuo, nella Volg. ... Sul modi di Accentuare, e sim.*

ERUZIONE. *S. f. Qualsivoglia uscita repentina ed impetuosa. Aureo lat.* [Camp.] *Com. Ces. Poesi.* Fu provviso che alcuni all'eruzione degl'inimici contrastarono (*eruptionibus*). = *Segr. Fior. Disc.* (*M.*) Pericoloso per l'esercito, perchè... restava per tutto debile a poter resistere ad una eruzione che quelli di dentro avessino fatta. [F. T-s.] *Lor. Nard.* 1. 2. Facendo in un medesimo tempo quegli di dentro eruzione ... (*Volsci assediati da' Romani*). (*Lat.* Ex oppido erupissent hostes.)

2. (*Med.*) *Dicesi di Evacuazione istantanea e copiosa di sangue, di pus, di siero, ecc.; ma più comunem. dicesi dell'uscita delle pustole alla superficie della pelle.* (*Mt.*)

3. [Camp.] *Per Eruttazione vulcanica. Com. Boez.* 1. Per eruzione di uno monte, o fuoco d'uno monte, lo quale si chiama Mongibello.

[T.] Eruzione che scoppia ... Limacciosa.

ERVO. *S. m. (Bot.)* [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Leguminose e della Diadelfia decandria del sistema di Linneo. La specie più importante è l'Ervo enticchia, volgarmente Lenticchia, Lente, coltivata in tutta Europa per averne il seme, che si mangia in minestra, come quello del Fagiolo, e del Lupino. È anche nome d'una specie di Veccia, Vicia ervilia, L., detta volgarmente Moco, Lero, Stracaleone, Girlo, Zirlo, Rubiglia, Orobo, Veggiolo, ecc. Aureo lat. Ricett. Fior.* 3. 55. (*M.*) L'ervo, ovvero orobo, è quello che in Toscana si chiama moco salvatico, o veggiolo, o lero, il quale si usa seminare per i colombi, e la sua erba si usa per ingrassare i buoi. [T.] *Magalt. Mem. Frum.* 48. I semi del loglio, quelli della veccia salvatica e nera, del ervo.

† **ESABRUPTO** e † **ESABRUTTO.** *V.* EXABRUPTO.

ESACERBAMENTO. *S. m. L'*ESACERBARE. *Esacerbazione. Corn. Stor. Mess.* 142. (*Man.*) Mirava a farlo uscire contra di Montezuma, a vedere ... che assegnamento potesse fare sopra il suo esacerbamento.

ESACERBARE. *V. a. Innasprire un male, Renderlo più grave, più difficile a curare; e si dice anche delle parti del corpo che sono affette da qualche malore.* (*Mt.*) *Aureo lat.*

E N. pass. Esacerbarsi. *Divenir peggiore e meno agevole a curare. Bag. Com.* (*M.*) Vedreste maggiormente in me rinnovarsi la doglia, ed esacerbarsi la piaga.

2. *Fig. Innasprire, Innacerbare. Varch. Stor.* (*C.*) Pareva più sicuro andarlo addolcendo colle parole, che esacerbarlo co' fatti.

[T.] Esacerbare la pena (*de' condannati*).

E N. pass. Innasprirsi. Guicc. Stor. 19. 96. (*C.*) Per le quali si esacerbarono molto più gli animi de' principi.

ESACERBATO. [T.] *Part. pass. d'*ESACERBARE. *E come Agg. è in Tertul.*

Tass. Ger. 12. 83. (*C.*) Squarcia le fasce e le ferite, e piove Dalle sue piaghe esacerbate un rio.

2. *Fig.* [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Esacerbati gli animi per vedersi privar delle promesse e de' loro meritate ricompense, ... convertono l'amore in sdegno, e lo sdegno in odio, e parendo loro d'esser privati di quello che dovrebbono essere premiati, cercano di vendicarsene, rompendo la fede a loro superiori, da' quali se la veggono prima ingiustamente esser rotta.

ESACERBATORE. [T.] *S. m. Verb. di* ESACERBARE. *E come Agg.* [T.] Falso zelo esacerbatore degli animi.

ESACERBATRICE. [T.] *S. f. di* ESACERBATORE. *È come Agg. È in Salvin.* — *Contr. a* Placatrix. [T.] Pena esacerbatrice, e non correggitrice.

ESACERBAZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* ESACERBAZIONE. [T.] Di febbre (*leggiera*).

ESACERBAZIONE. *S. f.* [T.] *Atto ed Effetto dell'esacerbarsi più che dell'esacerbare. È in Giul. Rufinian. e in Cromaz. Acerbatio in Cipr.* — Della piaga, della febbre, del dolore. — *Red. Lett.* 353. (*Mt.*) Di più con febbre lenta, la quale ogni sera fa la sua esacerbazione verso le 23 ore.

2. *Trasl.* [T.] *Degli animi, degli odii, d'altre passioni.*

3. *Per Esasperazione. Cavalc. Frutt. ling.* 291. (*M.*) La confessione dee fare con esacerbazione, cioè raggravare il peccato, e biasimarlo quanto si può.

ESACORDALE. *Agg. com. Da* ESACORDO. (*Mus.*) [Ross.] *Che procede per esacordi. Prog.* 1. Sistema esacordale.

ESACORDO. *S. m. Dal gr.* Ἕξ, *Sei, e* Χορδή, *Corda.* (*Mus.*) [Ross.] *Sistema di sei corde diatoniche di sesta.*

[Ross.] *Intervallo di sesta.*

[Ross.] **Esacordo maggiore.** *Sesta maggiore. Zarl.* 1. 3. 20. 203. Dicono (*i pratici*) che la sesta maggiore, ovvero il maggior esacordo, è una composizione di sei voci, o suoni, che contiene quattro tuoni, ed un semituono maggiore.

[Ross.] **Esacordo minore.** *Sesta minore. Zarl.* 1. 3. 21. 204. Allora potremo dire, che saranno distanti per uno esacordo o sesta minore; come nell'esempio si ritrova.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 490. L'unisono, il ditono, il semiditono, il tritono, il diatessaron, il diapente, l'esacordo maggiore, l'esacordo minore.

[Ross.] *Istrumento di sei corde.*

ESAEDRO. *Agg. e S. m. Dal gr.* Ἕξ, *Sei, ed* Ἕδρα, *Base.* (*Mat.*) [Gen.] *Detto d'ogni corpo terminato da sei piani, e talvolta si usa in modo assoluto per significar l'esaedro regolare o cubo. Gal. Dif. Capra.* Ogni matematico dubiterà quello che abbia che far questa linea... col lato dell'esaedro, che è minore assaissimo di questa linea.

ESAGERANTE. *Part. pres. d'*ESAGERARE.

Come Agg. Segner. Pred. 16. 5. (*C*) Assuefacendosi gli uomini per lo più a favellare con termini esageranti, facilmente venivano a far passaggio dalle esagerazioni ai giuramenti.

ESAGERARE. [T.] *V. a. Far parere il bene o il male della cosa maggiore del vero, segnatam. in parole o altri segni, ma anco ne' fatti. Lat. aureo* Exaggerare. *E* Aggero *e* Agger *da* Gero. [T.] Si esagera facendo la cosa parere più bella o più brutta o più grande o più piccola di quel ch'ell'è. *Cic. l'usa in senso prossimo a Amplificare; ma si può amplificare senza esagerare; cosa difficile, ma pur possibile. Cic.* Esagerare col discorso la cosa. = *Bucell. Vit. Tib.* 3. 12. 158. (*Man.*) Reca molta nausea a chi sente, il millantarsi soverchio di qualunque cosa, per grande ch'ella sia, ed esagerare le proprie azioni. [T.] Esagerare le lodi, i biasimi; l'importanza d'una cosa; i pregi, i torti altrui.

2. *Quasi ass. Segner. Princ.* 195. (*C*) Si torni a leggere il testo da me citato, e si vegga se punto esagero.

Col Che. Red. Lett. 2. 160. (*C*) Avendo esagerato V. S. Eccell., che l'uso dell'acqua calda nei tempi passati era per assottigliare... que' vini. *Lett. a Medic. dif.* 124. (*Gh.*) A guisa di commentatore si pose ad esagerare che l'arte medica o non sia, o non crede d'aver altra scienza, che di quei mali chiamati incurabili.

Pur ass. Salvin. Disc. acc. 5. 227. (*Gh.*) Tertulliano, esagerando contr'alle femmine del suo tempo che tignevano i capelli in zafferano, dice queste parole. [T.] *A chi parla alterato in bene o in male.* Non esagerate. *Chi afferma di stare nel vero.* Non esagero. — Si esagera (*dagli altri*), *impers.*

3. [T.] *Non solo nell'arte della parola, ma in quelle del disegno e de' suoni.* Esagerarsi le proporzioni, le forme, la luce, il colorito, gli effetti. — Si esagera colla pronunzia, coll'azione.

4. *Anco ne' fatti.* [T.] *Quintil.* Esagerare contro alcuno la pubblica vendetta. — La politica esageravasi a que' tempi; ora, grazie al cielo, non più.

5. Esagerarsi, *dell'esagerare i segni della indegnazione. Non com.* [illegible] *la lucia, così fosse vera la cosa? Non impr. potendosi intendere che l'uomo faccia di sè quasi un apparato ostile contro la pers. o la cosa. Salvin. Disc.* 1. 184. (*Man.*) Non si può dire con quanta libertà di apostolico zelo S. Bernardo s'esageri contro le corruttele della Curia Romana. *E* 4. 258. (*Gh.*) Orazio, perchè Virgilio... s'imbarca per Atene, se la prende con chi trovò l'arte del navigare... e s'esagera e si scaglia contra di quello. *Fag. Rim.* 2. 73. Così m'esagerava tutto irato Contro il merito vostro ch'è sì grande. *Col Di. E Comed.* 2. 283. Entrato in una subita gelosia, ha trovato mio padre, si è seco esagerato della mancata mia fede. [Val.] *E Rim.* 3. 251. Ma di che si m'esagero e mi sfogo? *Può a questo senso recarsi l'es. del Salvin.*, § 2.

ESAGERATAMENTE. [T.] *Avv. Da* ESAGERATO. Exaggeranter, *in Tert.* [T.] Raccontare, Gesticolare esageratamente.

ESAGERATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*ESAGERATAMENTE.

ESAGERATISSIMO. [T.] *Sup. d'*ESAGERATO. [T.] Moderazione esageratissima.

ESAGERATIVO. [T.] *Agg. Che tende a esagerare.* [T.] Facondia, Locuzione esagerativa.

2. *Di pers. Pallav. Tratt. Stil.* 86. (*C*) Accorciano (*gli uomini passionati*) ad ogni poter loro la frase, e, come esagerativi, cercano quelle forme che significan più. [T.] L'uomo esagerativo ha il vizio d'esagerare parlando; può l'uomo essere esagerato in tale o tal caso, e non in parole ma in fatti.

ESAGERATO. [T.] *Part. pass. d'*ESAGERARE. *Cors. Stor. Mess.* 547. (*Man.*) Si averebbe per più credibile o meno esagerata la strage di quella gente. *Dav. Scism.* 37. (*C*) La quale, narrata, e con pungente rettorica esagerata la gran moltitudine e miseria de' mendici veri, diceva.

2. *Come Agg., delle parole o de' fatti con cui si esagera.* [T.] *Cic.* Non approva nè il dire basso e triviale nè il troppo alto e esagerato. — Relazione esagerata. — Proposizione, Pronunzia, Gesto.

3. [T.] Esagerato *la pers. che esagera. V.* ESAGERATIVO, § 2.

Per estens. [T.] Eloquenza, Arte esagerata.

[T.] *Della pers. Men pr.* Dicitore, Pittore, Attore, esagerato. — *Anco d'opinioni e di fatti.* Uomo esagerato.

ESAGERATORA. [T.] *V.* ESAGERATORE.

ESAGERATORE. [T.] *S. m. Verb. d'*ESAGERARE. *È in Carol. Dice e l'atto e il vezzo abit. Anche ass.* [T.] È un esageratore. *E similm.* Esageratrice, *ma più Agg. che S. f.* — *Come Sost., di donna che esagera, famigliarm. direbbesi,* Esageratora.

ESAGERATRICE. [T.] *V.* ESAGERATORE.

ESAGERAZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. d'*ESAGERAZIONE. [T.] Le esagerazioncelle della maldicenza per regola possono farsi omicide.

ESAGERAZIONE. [T.] *S. f. Azione ed Effetto dell'esagerare, e Discorso e Fatto nel quale si esagera. Aureo lat.* — *Segnatam. nel trasl. Bellin. Disc.* 1. 195. (*Man.*) Vi dirò senza esagerazione un'iperbole sì strana, che voi non ve la immaginereste giammai per sognatale dai cervelli più fantasticatori di qual si sia romanzier più bislacco.

[T.] *Per ell.* Senza esagerazione, *sottint.* Vi dico, *o sim., nel principio del discorso o nel mezzo; con che afferma chi parla di stare per l'appunto nel vero.* — Per modo d'esagerazione, *dice più che* Per enfasi.

2. [T.] Esagerazione nell'arte. *V.* ESAGERARE, § 3.

3. [T.] Nella pratica. *V.* ESAGERARE, § 4.

4. *Della cosa in cui si esagera.* [T.] È una esagerazione (*e di discorsi e di fatti*). — Che esagerazione!

Anche pl. Segner. Pred. 16. 5. (*C*) Facilmente venivano a far passaggio dalle esagerazioni ai giuramenti. *Gal. Sist.* 361. Non occorre... distendersi più in queste infruttuose esagerazioni.

ESAGINIA. *S. f. Dal gr.* Ἕξ, *Sei, e* Γυνή, *Femmina, e per estens. Pistillo.* (*Bot.*) *Nome del sesto ordine del sistema Linneano, che comprende le piante i cui fiori sono esagini, cioè hanno sei pistilli.* (*Mt.*)

† **ESAGIO.** [T.] *S. m. Sesta parte dell'oncia. Gr.* Ἑξάγιον, *da* Ἕξ, *Sei. Cr.* 5. 18. 9. (*C*) Se si darà un esagio de le sue corteccie e foglie (*del noce*), ottimamente sovviene a la stranguria. *E* 11. Il sugo, .. bevuto in quantità d'un esagio.

2. [T.] Exagium solidi *in una moneta d'Onorio, Peso o saggio era il legittimo valore del soldo. Il soldo sotto Costantino e i successori era il sesto dell'oncia rom. Quindi l'it.* Saggio delle monete, *e* Saggio del danaro, *che* Fr. Taux *e gli* barbaram. Tasso, *anche questo forse dal gr.* Τάσσω, *Ordinare; o aff. a* Tacca, *segno di conti per memoria o registro. Coredoni.* Dichiarazione di alcuni Esagi bizantini inediti.

[T.] *Quindi* Exagium, *l'atto del pesare.* Exigere, *e un editto del* 362. Sub exagio. *A peso. E trasl. Imp. Zen. e Cassian.* Avete la misura; fate il saggio, e, come pare a voi, ponderate.

ESAGITARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Exagitare. *Agitare, ma denota qualche cosa di più che Agitare semplicemente, e s'usa per lo più in senso metaforico, trasportandolo ai moti dell'animo. Raro anche nel ling. scritt. Fir. Dial. bell. donn.* 340. (*C*) Non altrimenti che uno, il quale inaspettatamente veggendo una cosa divina, è esagitato dal celeste furore.

2. *Per Tormentare, Travagliare. Fir. Dial. bell. donn.* 387. (*C*) Per essere tutto il giorno trafitte dalla memoria della lor colpa ed esagitate dalla prova de' mille testimonii della lor lesa coscienza.

ESAGITATO. *Part. pass. e Agg. Da* ESAGITARE. *Stor. Eur.* 1. 14. (*C*) Se Guido, il falso Duca di Spoleto e di Camerino, accecato dall'ambizione ed esagitato dall'empie voglie, non avesse turbato il tutto.

† **ESAGITAZIONE.** *S. f. L'esagitare. Commozione, Agitazione; e dicesi tanto degli umori del corpo quanto delle passioni dell'animo. È in Aug. Altri lo vuole di Tac.* — *Fir. Dial. bell. donn.* 387. (*C*) Le male disposizioni del corpo e la perturbazione ed esagitazione degli umori di quello.

† **ESAGOGE.** [T.] *S. f. Gabella sull'estrazione delle merci dallo Stato. Salvin. Cas.* (*Mt.*) *In Demostene* Ἐξάγειν σῖτον, *Estrarre il grano.* — Ἐξαγωγή *valeva anco le merci estratte, e, secondo il senso gen. dell'orig., anche Colonia e Secrezione.* Isagoge *ha, per contr. o per anal., senso letter. In Pl.* Ἐξαγωγή *è l'estrazione delle merci e ch' la estrae.*

ESAGONALE. *Agg. com. Geom.* [Cont.] *Dicesi di figura che ha sei lati. Cit. Tipocosm.* 311. Il numero geometrico sarà... il solido, il cubo, il pentagonale, l'esagonale, l'ettagonale, l'ottagonale, l'ennagonale, e gli altri.

ESAGONATO. *Agg. Esagono, Fatto a esagono. Non com. Voc. Dis.* (*M.*) Edifici quadri, esagonati, ottagonati, e simili.

ESAGONO. *S. m. Dal gr.* Ἕξ, *Sei, e* Γωνία, *Angolo. Aureo lat.* (*Geom.*) [Gen.] *Poligono di sei lati.* = *Gal. Comp. Geom.* 26. (*M.*) Tali sono i lati del pentagono e dell'esagono, eguali al medesimo cerchio.

[Cont.] *Bart. C. Geom. Or. Finco.* 7. Lo esagono, cioè il sei faccie.

2. (*Astr.*) *Per Unione di sei pianeti esistenti nel tempo stesso in una delle mansioni celesti. Serd. Galcott. Mars.* 384. (*Man.*) Gli sguardi o aspetti de' pianeti adunque sono quattro a novero, il trigono, l'esagono, il tetragono, e l'opposto.

3. (*Mil.*) *Fortezza a sei lati ed altrettanti angoli eguali, capace di sei bastioni irregolari.* (*Mt.*)

ESAGONO. *Agg. Gr.* Ἑξάγωνος. (*Geom.*) *Che ha sei lati.* [Cont.] *Serlio, Arch.* 4. 200. La forma esagona, cioè di sei faccie, è assai perfetta, perciocchè la metà del suo diametro è una d'esse faccie. — *Red. Os. an.* 128. (*C*) Il cuore di questi vermi appariva di figura rozzamente esagona. *E* 185. Con questa differenza, che l'apertura del tronco maggiore per lo più è di figura triangolare, e quella del tronco minore è esagona. *Magal. Lett.* 2. (*Mt.*) Un prisma di sei *facce* sopra base esagona.

ESALABILE. *Agg. com. Che può esalare, Vaporabile, Traspirabile. Fanf.* [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 25. Considero il grande scialacquo, che fa di particelle esalabili un corpo odoroso.

ESALAMENTO. *S. m. Da* ESALARE. *Esalazione. Segner. Crist. Instr.* 2. 18. 8. (*Mt.*) L'inferno è situato nel centro della terra..., senza esalamento e senza esito da veruno mai de' suoi lati.

2. [M. F.] *Spasso, Svago. Del Rosso, Svet.* 209. Alcuna volta per ricrearsi a pigliare un poco di esalamento, or pescava all'amo, ora giocava ai dadi.

3. *E fig. Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 5. (*Mt.*) Tanto che per dare qualche esalamento alla sua passione, giurò egli.

ESALANTE. *Part. pres. di* ESALARE. *Che esala, Che manda fuori, Che serve ad esalare. Cocch. Bagn.* (*Mt.*) L'idropisia del petto... nasce dall'effusione del siero, dall'arterie esalanti nella cavità toracica. *Marchet. Lucr.* 6. 334. *V.* Qual de' fulmini l'interna Natura sia, bastevolmente il mostra l'or fora percossa, e dell'ardente Vapor gl'inusti segni e le vestigia Gravi, e tetre esalanti aure di zolfo.

2. *Fig.* Nel senso del § 7 di **Esalare**. [F. T-s.] *Adr. Prat. in Dat. Prat. Vit. Parr.* Il Filottete d'Aristofonte, e la Giocasta di Silanione, l'uno somigliantissimo a tisico, e l'altro ad esalante l'anima, riguardiamo con diletto.

3. (Anat. e Fisiol.) **Vasi esalanti.** *Così diconsi que' vasi che si suppongono aprirsi nel sistema capillare, e terminare tanto alla superficie delle membrane, che a quelle delle lamine del tessuto cellulare, e nel tessuto degli organi.* (Mt.)

[F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 128. Canali esalanti e assorbenti.

ESALARE. *V. n. ass. Uscir fuori salendo in alto, e disperdendosi nell'aria.*

(*Tom.*) *È l'emanare che fa da' corpi la parte più sottile: e generico ad ogni effluvio. È atto quieto e tacito di particelle tenuissime. Aureo lat.*

Cr. 4. 10. 3. (C) S'egli non sarà poco e il maturo e vecchio, che ogni calor del letame sia esalato, cioè sfumato. *Bern. Rim.* 2. Onde 'l fumo di sotto in essa esala. [T.] *Crudel. Rim.* 9. Ciò che dal mare e dalle cose Terrestri esala, entro il profondo e vasto Pelago aereo.

[Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 370. Si vantano di cavarne con meno argento vivo che si fa come quei che lutano le *pentole*), nondimeno sendo in tale, son più sicure dal non esalare. *Cell. V.* II. 75. Lasciato di molti spazi, dove il fuoco potessi meglio esalare. *Mont. L. Samp.* 82. Alcuni spiriti..., se non si tengono ben rinchiusi, esalando in breve tempo, spariscono: e per lo contrario olio d'olivo, e altri olii assai viscosi, poco o nulla esalano, o si diminuiscono se da potente calore non sono aiutati. *Lauro, Secr. nat. Lud.*, 1. 6. Questa sale metterai nel sublimatorio, se vuoi conservare l'argento vivo, e quando che no, mettila in una cazzuola che sostenga il fuoco, la quale attenerai, fin che tutto il mercurio sia esalato, overo sublimato. *Red. Vip.* 1. 31. (C) A coloro che son dalle vipere feriti..., esala... fiato grave e puzzolente dalla lor bocca. [Laur.] *Bergh. Selv. Test.* 81. Nè ancora la Cristiana setta quivi (*nella Palestina*) si era posata, quando una pioggia di fuoco arse Sodoma e Gomorra, regioni a confini della medesima. Tuttavia il terreno esala l'odore di quell'incendio.

(*Tom.*) *Ar. Orl. Fur.* 82. E dalla negra bocca in modo esala (*Annot.*)

2. [Cont.] *È in signif. di Sost. Biring. Pirot.* VII. 1. Ho fatto sopra alle finestre che lassaste per l'esalare delle fiamme, e per vedere, e per maneggiare il bronzo, due caminetti nella grossezza del muro.

3. *Trasl. Ricrearsi, Respirare. Tac. Dav. Stor.* 1. 259. (C) A padri e principali cavalieri avendo principe nuovo e lontano, persa tosto libertà, pareva esalare. *Buon. Fier.* 1. 3. 4. Se si potesse dire esalazione, Ricreazion, riposo e rifrigerio Un lungo ricalare e stare a bada, Noi abbiamo esalato. *E* 3. 2. 13. Colla cetera l'altre, e' ha fra mano, E con una novella tu, ma corta, Fateci esalare. *E Salvin. Annot. ivi.* (Mt.) Di poi è venuta a popolesca voce sciolare, darsi bel tempo, e la *esalare* parimente l'aspirare d'un venticello. *Buon. Fier.* 1. 3. 1. Esalate anche voi, venite fuor, Giovani, e mercatevi. *Salvin. Annot. ivi.* Esalare, prendere l'aria come fanno l'esalazioni e i vapori, che vanno all'aria, che si dice anche asolare, e andare a pigliare un po' d'asolo. Da esalare si dice ancora scialare, cioè darsi bel tempo. [Tor.] *Rond. n. Descr. Cont.* (C) Ne lo star rinserrati apporta gran nocumento, poichè debbesi esalare alle finestre, su' terrazzi, e chi non avesse altro luogo, in su' tetti.

4. [Val.] *Per fig. Manifestare, Emanare, Mostrare. Fag. Rim.* 3. 345. Per tutto spira brio, bellezza esala.

5. *Att. Mandar fuori disperdendo intorno nell'aria, Spandere. Buonarr. rel. Ap.* 218. (M.) Intorno del bel culto e chiuso campo Lieta la rosa l'odorata persa..., E la melissa che odor sempre esala. *E.* 230. Ma non voglion sentir l'alto cui spiri... di su sopra sul forte e indigesto Che stomachi intrepesso esali e tutti. *E.* 254. E posa sopra un bianco panno, Ch'esali intorno il grato odor del lino. [T.] *Fosc.* Esalando profumi.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 54. 15. Si hanno a lasciare nel mezzo delle grossezze delle mura, da' fondamenti insino al disopra, sfogatoi aperti, e spiramenti non molto lontani l'uno da l'altro, per i quali possano liberamente esalare, senza alcun danno della muraglia, i vapori. *Bart. D. Tens. Press.* XXXVII. Ogni cosa è al continuo in esalar da sè quel che s'ha di volatile, e sotto ne vanno calando le più dense materie e le più gravi.

[Cont.] *E att. Mandar fuori, Sfogare i vapori. Mart. Arch.* II. 13. Ciascuna volta adunque che essi (*cavalieri*) non possano tenere acceso il lume..., lascino la fossa esalare per alcuni giorni, o veramente dentro facciano fuoco, per il quale detto vapore si consumi.

6. *Fig. Sfogare. Bocc. Com. Dant.* cap. 7. (M.) Esalata l'ira, ritornano nella quiete prima.

7. **Esalare lo spirito**, *il fiato estremo, o sim., vale Morire. Segner. Pred.* 11. 9. (C) ...esalò sulle sozze braccia lo spirito disperato. *E* 35. 4. Ha esalato, dopo tre ore di agonia penosissima, il fiato estremo sopra un patibolo.

(*Tom.*) Esalare l'ultimo fiato.

ESALATO. *Part. pass. e Agg. Da* ESALARE. *Aureo lat. Red. Ins.* 109. (C) Sono molte particelle di anima sensitiva esalate o dagli escrementi, o da' corpi morti o viventi degli animali.

ESALATOJO. *S. m. Arch.* [Cont.] *Quelle aperture nel cielo delle casematte che sfogano il fumo.* [T.] *Non com., più com.* Sfiatatojo. [Cont.] *Tetti, Fort.* 20. Farei, che le bocche degli esalatori fussero assai larghe, e che, attraversando la larghezza de' muri, con canne di fabbrica il fumo si conducesse in parte che non travagliasse li difensori.

[Cont.] *È per simil., nelle case. Mart. Arch.* II. 4. È da fare un esalatoio dove l'aere putrefatto e corpuscoli fetenti abbiano esito, il quale per tuboli debba pervenire alla sommità della casa.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Quelle aperture della fornace che sfogano i prodotti della combustione. Biring. Pirot.* VI. 11. Non v'è modo... di far passare le lingue delle fiamme per esser luochi serrati e senza esalatoi. *E* VII. 1. Ancora è chi fa un solo esalatoio delle fiamme, chi due, e chi tre. *Cit. Tipocosm.* 396. Fornace da fondere, o di evaporazione, o di riverbero, il catino, il ceneraccio, gli esalatoi, l'attizzatoio, la porticella.

† **ESALATORE.** *S. m.* [Cont.] *Lo stesso che* Esalatojo. *Tetti, Fort.* 15. Nelle piazze coperte, dalla parte di sopra, si chiudeva il fumo in modo che non bastavano quelli esalatori per ciò constituiti a far che persona alcuna vi potesse stare, eccetto con gran travaglio.

Nel pl. [Cont.] *Biring. Pirot.* III. 10. Che non respiri (*la catasta di legna intonacata*) salvo là dove da capo si lascia dieci o dodici spiracoli per esalatori de' fumo.

† **ESALATORETTO.** *S. m.* [Cont.] *Dim. di* ESALATORE. *Biring. Pirot.* III. 3. Appresso alla vôlta, poco al di sopra a tali bocchette, farete quattro esalatoretti perchè li fumi delle fiamme superflue uscir possano.

ESALAZIONCELLA. *S. f. Dim. di* ESALAZIONE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Per cagione di alcune esalazioncelle che si elevano da tanti acquitrini.

ESALAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Exhalatio, onis. *L'atto dell'esalare, e La materia che s'eleva in vapore dalla terra, dall'acqua, ecc. Dant. Purg.* 28. (C) Perchè 'l turbar, che sotto da sè fanno L'esalazion dell'acqua e della terra..., All'uomo non facesse alcuna guerra. *But.* Cessato l'aere, non ha la sua esalazione la fiamma. *Sagg. nat. esp.* 89. Esperienza per riconoscere qual sarebbe il moto delle sensibili esalazioni del fuoco nel vòto. [T.] *Targ. Viag. Valdin.* 1. 98. I venti di ponente... portano dentro al catino della Valdinievole le cattive esalazioni del padule di Bientina. *Torric. Lez.* 47. Sollevar... tanta quantità d'esalazioni. *Salvin. Pros. Tos.* 189. Degli altri moderni, i quali stimano che la esalazione che forma il fulmine, possa ragionevolmente credersi di quelle medesime o simili parti composta, delle quali la polvere accendibile o tonante si forma. [Cont.] *Faust. da Long. Meteor.* 6. v. Queste voci vapore e esalazione molte volte, quanto a la forza de' vocaboli, si confondono, e pigliansi l'uno per l'altro...; pure per non confondere, il fumo caldo e umido chiameremo vapore: e l'altro caldo e secco diremo esalazione. Quando il sole percuote la terra, e la ritrova molle, attragge da quella vapori; ma s'ella è asciutta leva esalazione.

[Cont.] *Uscita di ciò che esala. Florio, Metall. Agr.* 81. [illegible] con qua' si dà esalazione... a' profondissimi pozzi, e alle lunghissime mine. — *Bast. Ross. Descr. Appar. Comed.* 16. (Gh.) E perchè dubitava che non fossero i detti sfondati sufficienti all'esalazione.

2. † *Ricreazione, Spasso.* (*Fanf.*) *Buon. Fier.* 1. 3. 4. (C) Se si potesse dire esalazione, Ricreazion, riposo e refrigerio Un lungo ricalare e stare a bada, Noi abbiamo esalato.

3. **Dare esalazione all'affanno**, *e sim., vale Dargli sfogo, Alleggerirlo, Mitigarlo. Sassett. Lett.* 130. (*Man.*) Dove non sia nessuno co' quale io possa in qualche parte dare esalazione al molto affanno.

† **ESALDIRE.** *V. a. Esaudire.* Exaudio, *aureo lat. Cavalc. Med. cuor.* (C) E orando siamo esalditi. *E altrove:* Intese ed esaldì li prieghi per lo miglior modo che non furono fatti. *Vit. S. Onofr.* 145. (M.) Esaldi me che chiamo te, o Signore Iddio. *Vit. SS. Pad.* 2. 276. Esaldisci li miei prieghi, e dammi fortezza. [Camp.] *Pist. S. Gi.* 2. E priega a Dio che sia esaldita la boce della Chiesa che piangendo dice: Dacci, Signore, pace.

† **ESALO.** *S. m. L'esalare, Esalamento, Esalazione, Effluvio.* Exhalatio *sost. e in Capell.* Exhalatus *nel Cod. Tir.* p. 176. — *Magal. Salv.* 3ª. (Gh.) In alcun muovendo le frondosi andare il vento piede il prossimo esalo Soavemente descende libo. *Lorenz. Lit. Mess.* 1. 3. p. 250. *in principio.* Aria compressa che cerca esalo, e abbatte l'impedimento. *Imperf. V. Tasc. D.* 4. *T.* 1. 113. (M.) Per dar qua chi esali al fuoco ch'entro la terra si racchiude. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 199. Sudare al caldo senz'alcun esalo.

2. † *E fig. Salvin. Disc.* 1. 298. (M.) È una chiusa fornace di neri sì, ma altrettanto cocenti pensieri che non avendo alcuno esalo, nè trovando fuori alcun respiro, più crudeli l'assediano.

ESALTAMENTO. *S. m. Da* ESALTARE. *Aggrandimento, Innalzamento.*

(*Tom.*) Esaltamento *è l'atto.* Esaltazione, *meglio l'effetto.* Gli uomini tendono all'esaltamento loro proprio. Dio ha per fine l'esaltazione degli umili. *G. V.* ... 255. 2. (C) Tornarsi in loro paesi con peggioramento dello stato de' Padovani..., ed esaltamento del detto messer Cane. *Bocc. Nov.* 100. 12. Tutti per lo suo bene e per lo suo stato e per lo suo esaltamento pregando. *Franc. Sacch. Op. div.* Vi conceda grazia, in questa e in ogni altra cosa fare quello che sia bene e esaltamento della vostra patria. *Fr. Gio. Cell. Lett.* 7. D'ogni suo esaltamento mi rallegro.

2. (*Tom.*) *Quando* Esaltare *vale Lodare, meglio forse si dirà* Esaltamento. Quel discorso non fu che un continuo esaltamento de' suoi protettori.

ESALTARE. *V. a. Levare in alto. È nella Volg. e in un Iscr. In altro senso l'ha Colum.* — *Gr. S. Gir.* 54. (Mt.) Esalta la tua voce, come corno, e ammonisci i peccatori.

2. [Camp.] † *Per Innalzare, Erigere, Levare in alto, materialmente. Bib. Dan.* 3. Per venire tutti insieme alla consacrazione della statua, la quale aveva esaltata Nabuccodonosor re: *quam erexerat*.

[T.] *Vang.* Come Mosè esaltò il serpente nel deserto, così conviene che sia esaltato il figlio dell'uomo. *Int.* Io se sarò esaltato da terra, trarrò a me ogni cosa. (*Qui anche in senso simbol.*)

3. *Trasl. Aggrandire, Accrescere. Bocc. Nov.* 98. 2. (C) Se voi con tante parole l'opere del Re esaltate, e pajonvi belle,... *E Lett. Pin. Ross.* 277. In quante e quali cose esse esaltassero il detto imperio. *Petr. Son.* 4. Tanto sovra ogni stato Umilitate esaltar sempre gli piacque. *Car. Lett.* 14. La quale io prego il Signore Iddio che consoli ed esalti lungo tempo. *Dav. Scism.* 30. (M.) Le quali parole sono esaltate da Paolo.

[T.] *Eccl.* Esaltò il capo di lui. *Cantic. Verg.* Esaltò gli umili. — Dio lo esaltò nella sua carità.

4. (*Tom.*) Si esalta con lodi grandi.

Onde **Esaltare fino al cielo, alle stelle, e sim., una persona o una cosa**, *vale Lodarla eccessivamente. Guicc. Stor.* 10. 471. (*Man.*) Molti... esaltavano con somme laudi insino al cielo così alto proposito. *E* 12. 573. Avendo esaltato insino al cielo il nome suo nelle arti della guerra. *Segner. Princ.* 209. Ma voi avete la Fibula, esaltar del continovo sino alle stelle,...

5. **Esaltare** *dicesi altresì dell'Aggrandire, Innalzare, conferendo titoli, dignità, favori, e sim. Guicc. Stor.* 16. 805. (*Man.*) Ebbe costui (*Leone*) appresso di sè Giulio de' Medici suo cugino, quale... benchè non fosse di natali legittimi, esaltò al cardinalato. *E appresso:* Per il che fu sempre più esaltato dal Pontefice. *Stor. Eur.* 1. 12. Dove la felice fortuna sua,

per volere con isdanca fatica esaltarlo al supremo luogo di Augusto, largamente gli aveva aperto di già la strada.

6. *E seguito dalla particella* Di. *Moral. S. Greg.* 4. 33. (M.) Desiderosa di grandi onori e d'essere esaltata di continue prosperitadi, ne' suoi pensieri s'immagina tutto quanto egli vorrebbe essere, già gli pare essere signore.

7. [T.] *Provarsi a dare altezza a cose e pers. che non la possono nè debbono avere.*

8. **Esaltare uno ad una cosa**, *per Indurvelo, Incitarlo a quella. Tass. Ger.* 17. 82. (M.) T'alzò natura in verso il ciel la fronte, E ti diè spirti generosi ed alti, Perchè in su miri, e con illustri e conte Opre te stesso al sommo pregio esalti.

9. *N. ass. Accrescer di potere, di fama, e sim.* G. V. 6. 43. (M.) Molto esaltò la parte della Chiesa e parte Guelfa per tutta Italia per la morte di Federigo imperatore, e la parte d'Imperio e Ghibellina abbassò. *E* 7. 131. 5. Della sopraddetta vittoria la città di Firenze esaltò molto,... *E* 8. 99. Temendo... che parte Ghibellina non esaltasse in Firenze. *E* 10. 112. Della detta pugna esaltò il capitano di Melano,

10. **Esaltare in superbia** *vale Insuperbire, Montare in superbia. Fav. Esop.* 5. 101. (M.) Per lo cavallo possiamo intender ciascuno che per grandezza e stato temporale esalta in superbia.

11. † *Per Esultare, Avere allegrezza. Dant. Inf.* 4. (C) Che di vederli in me stesso m'esalto. *But.* (Mt.) M'esalto in me stesso, cioè ne faccio allegrezza in me medesimo.

12. *N. pass. Aggrandirsi, Farsi maggiore. Cocch. Disc.* (Mt.) Ha il Bellini voluto lodare l'anatomia con dicitura molto lontana dall'ordinario, esaltandosi nella sua imitazione di Platone, e mescolando astrazioni metafisiche, poetiche introduzioni...

13. [Camp.] *Per Levarsi in alto luogo. D. Par.* 23. O benigna virtù, che sì gli imprenti, Su t'esaltasti per largirmi loco Agli occhi lì, che non t'eran possenti. (*Così leggo co' Mss. più autorevoli, e dichiaro col Vellutello.* Non t'eran possenti a contemplare.

14. *E per Gloriarsi. Petr. cap.* 13. (M.) E quel Duilio, Che d'aver vinto allor sempre si esalta. *Bojard. Egl. Melib. e Dam. pubblicata nel Poligr.* 1812. (Mt.) Ma sopra tutti Pallade si esalta Di tanto alunno. *Bojar. Orl. in.* l. 3. c. 9. st. 13. (Gh.) Nè di cosa ch'io tenga, più m'esalto.

Tom. I ciarlatani si esaltano da sè. — Chi si esalta, sarà umiliato; chi si umilia sarà esaltato.

15. [Camp.] *Per Gonfiarsi di superbia, di orgoglio. Bib. Sal.* 65. I suoi occhi guatano sopra le genti, e crucciasi contro a quelli che si esaltano in loro medesimi (*exaltentur in semetipsis*). *E* 130. Signore, il mio cuore non è esaltato, ed i miei occhi non sono superbiti (*exaltatum*).

ESALTATISSIMO. *Agg. Superl. di* ESALTATO. *Tac. Dav. Stor.* 4. 330. (C) Quando toccò ad Elvidio Prisco, eletto Pretore, pronunziò cose onorevoli a buon principe, niente adulatrici, esaltatissimo dal Senato.

ESALTATO. *Part. pass. e Agg. Da* ESALTARE. M. V. 3. 39. (C) A' caporali Pisani nuovamente esaltati, parea rimanere male partendosi lo 'mperadore.

2. *Trasl.* [T.] *D.* 3. 19. Esaltato a quella gloria *Che vince il desiderio, al cielo.* — *Vang.* Esaltata fino al cielo, fino all'inferno sarai sommersa.

Morg. 18. 1. (C) E tu, per cui fu detto avemmaria, Esaltata con grazia e con virtude, Ajuta ancor con tue virtù divine La nostra storia.

3. *E in forza di Sost. Amet.* 3. (C) Perocchè il piagnere accompagnato non rileva i caduti, nè gli si può per tal modo lor tempo, nè le memorie delle felicità passate gli esaltati sostengono. *Fiamm.* 1. 103. Tu, cieca e sorda, i pianti de' miseri rifiutando, con gli esaltati ti godi.

4. (Med.) *Aggiunto del Polso le cui pulsazioni sono divenute molto gagliarde. Cocch. Bagn.* (Mt.) O per l'esaltata o per la soppressa pulsazione del cuore, e per l'ansante respiro.

5. [T.] Esaltato, *uomo la cui fantasia, le cui idee non si tengono nei limiti del vero e del conveniente e del possibile ad operare. Mo. so di fr.*

ESALTATORE. *Verb. m. di* ESALTARE. *Chi o Che esalta. Legg. S. Gio. Batt. S. B.* (C) E la notte dinanzi, che dovevamo disputare ciascuno, san Giovanni apparì in visione al suo esaltatore e magnificatore, e disse: Noi semo bene accordati in cielo, imperciò non disputare di noi in terra. *Segr. Fior. Art. guerr.* 7. 76. Essendo io dall'uno canto esaltatore delle antichità.

ESALTATRICE. *Verb. f. di* ESALTATORE. *Tesaur. Fil. Mor.* 15. 2. *Berg.* (Mt.)

ESALTAZIONE. *S. f. Propriamente Innalzamento, cioè L'atto di andare, o essere portato, in alto; e Lo stato della cosa innalzata. E in Tert. e in un'Iscr.*

2. *Per Ingrandimento, Accrescimento, Innalzamento o grado di prosperità, di onore o di lode. Bocc. Nov.* 97. 6. (C) Fece la gran festa della sua esaltazione. *E Lett. Pin. Ross.* 281. Non solamente le sue cose, ma ancora lo suo sangue e la vita per lo comune bene, e per l'esaltazione della sua città, disponga. [T.] *Giorn. Arch. St.* 1. 4. Ad esaltazione e gloria del serenissimo principe messere Roberto re. — *Maestruzz.* 2. 8. 4. (C) Quando l'uomo si contrista dell'esaltazione del nemico suo temendo egli che nollo offenda. *Cas. Lett.* 21. Avrò molto piacere che V. E. ne rimanga soddisfatta, come quello che sommamente desidero ogni onore ed esaltazione sua. [T.] *Varch. Sen. Benef. volg.* 191. Soleano addietro della vostra benignità desiderar la vostra felicità e la vostra esaltazione.

[T.] Esaltazione della Fede.

3. † *Nota strano costrutto. Vit. S. Franc.* 186. (M.) Dio lo esaltò, perchè ha Dio esaltazione degli umili.

4. [T.] *Nel senso relig. del Vang. Segner. Mann. Magg.* 3. 2. Potea chiamare la sua crocifissione con mille altri nomi di acerbità, di atrocità, di ignominia, e pure la chiamò esaltazione.

5. [Camp.] *Per Superbia, Orgoglio insolente, ecc. Bib. Eccl.* 46. Or non uccise elli il gigante e levoe via il vitupero della gente? In levando la mano dalla rombola, abbattèo l'esaltazione di Golia (*dejecit exaltationem*).

6. *Fig.* [Camp.] *Per Fermentazione. Comp. ant. Tant.* Alcuni animali hanno l'essere per alcuna esaltazione, come sono li moscioni del vino.

7. (Tom.) *Dicesi, ma forse sa di francese, e della febbre e dello spirito.*

8. (Eccl.) [Ghir.] **Esaltazione della Santa Croce.** *Festa che celebra la Chiesa al 14 di settembre, in memoria dell'aver Eraclio riportata sul Calvario la vera Croce, quattordici anni innanzi portata via da Cosroe re di Persia.*

9. (Astr.) *Dicesi che il sole o qualche pianeta è nel grado della sua esaltazione, quando è nella sua maggiore altezza.* G. V. 3. 1. 6. (C) Essendo il sole nel grado della sua esaltazione. [Cont.] *Cit. Tip.* 62. Le progressioni de' pianeti e la loro esaltazione, la stazione, o prima o seconda, la direzione, la retrogradazione, e le augi. [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 1. 45. Presero l'ascendente dell'ariete, essendo il sole nel grado della sua esaltazione.

10. Fisiol. *Aumento Risalto delle proprietà vitali, del movimento vitale, ecc. Attività grandissima nell'esecuzione delle funzioni.* (Mt.)

11. Chim. [Sel.] *Sublimazione di una materia, con che si purga fino all'ultimo grado di cui sia capace, ma è voce fuor d'uso. Magal. Lett.* (M.) Tutte le parti della materia, presa in tutta la sua estensione, passate per le loro debite digestioni, macerazioni, feltrazioni, esaltazioni, sono atte.

ESAME e † **ESAMINE.** [T.] *S. m. Atto dell'osservare l'oggetto per conoscerne le qualità. — Come qualità si può riguardare anco la sua quantità, ridurre, cioè, le qualità a gradi; e questa è l'idea dell'orig. L. aureo lat.* Examen *da* Exigo, *e questo da* Ago, *e Virg.* Duas aequo examine lances Sustinet. [T.] *Plin.* Exigere a misura, *e il voc. lat. trasl. valeva Commisurare, e quindi Raffrontare. In Ter. e in altri,* Exigere, *Ricercare, in Virg.* Tempus secum ipsa modumque Exigit. *Esamina nel proprio pensiero. E siccome* Exigere *alcuno e Ricercare sè stesso, e con altri ragionando e disputando: così Esame ha queste idee. E siccome* Exigo *valeva anche Compire, così l'Esame, anche quando sia mera osservazione suppone si compiuta il più che si possa.*

2. *Di cose corp. Cocch. Bagn. Pis.* 467. (Gh.) Per assicurarsi ... della bontà naturale dell'acqua,... volle, che se ne rifacessero dai Fisici l'opportuni esami. *E* 60. Il resultato dei quali esami fu che un pollice cubico della nostra acqua termale ... pesò un grano di più d'altrettanta acqua delle fonti di Pisa. [T.] Esame microscopico, chimico. — Esame della malattia, del malato.

[F.T-s.] *Bart. Ricr. sav.* 1. 5. Un valentissimo sonatore d'arpa, dopo una brieve ricercata, ch'è l'esame dell'accordatura, dà nelle più vaghe e artificiose sonate. *Cont., non com.*

3. *Senso intell.* [T.] Esame critico. — *Filic. Rim.* 111. (Gh.) Qui d'ogni voce il peso, il senso, il suono, A rigoroso esame ignor si chiama, E 'l reo (*nella lingua*) si purga, e si trasceglie il buono (*dall'Accad. della Cr.*). *Barr. Rime. Dial.* 161. Si è fatto conoscere per un minuto sofista, essendosi dato a censurare con soperchio e ridicoloso esame anche li atomi d'ogni aspirazione della mia ristampa.

[T.] Se i Protestanti volessero il libero esame di quel che ciascuno legge esaminando intende, se alla ragione degl'ignoranti e de' possidenti non abbandonassero l'interpretazione d'un libro del quale poi, contraddicendosi, vietano che sia libero negare l'infallibilità, direbbero men assurdo. Ma non è libero esame quel che concede negare che due e due faccia quattro.

[T.] Esame d'un conto, del bilancio dello Stato.

[T.] Proposizione, Dottrina, che non regge un esame severo, non regge all'esame. — Prendere a esame *è men com., e dice meno che* Prendere in. *Ma conseguente la cit.* La legge in esame, *cioè Che si sta esaminando.*

4. *Nel senso segnatam. scolastico, o attenente a quello.* [T.] Esami privato, pubblico. — Esami teorici, pratici. — Esame di tale e tale materia. Sopra determinati punti. — Esami di medicina, di legge.

[T.] Esami di ginnasio, di liceo.

[T.] Esami d'ammissione, di promozione, di licenza, di laurea. — Di concorso.

[T.] Esame d'avvocato, *per essere ascritto al numero degli avvocati.*

[T.] Prepararsi all'e. Farlo. Sostenerlo. *Lo fa e l'esaminato e l'esaminante, e questo lo sostiene talvolta più di quello.* — Dare gli esami, *men pr.* — Passare a esame *non è sempre* Passar bene l'esame.

Superarlo. — Cadere all'esame. *Fam.* Rimanere sdrucciolato agli esami.

[T.] Tiene gli esami, *Chi li fa, segnatam. Chi ci presiede.*

[T.] Tassa degli esami, *che dovrebbe piuttosto essere imposta all'entrar nelle scuole.* — Prova dopo. — Rappresentazione scenica a scuola.

5. *Senso mor. Segner. Prov.* 2. 8. (Man.) Non basta il farci operare con tutta quella perfezione di più che si acquista coll'esame particolare in ordine al vizio, ma l'esame particolare in ordine alle virtù. [T.] Esame interiore. — Esame di sè stesso, de' propri affetti, inclinazioni, intenzioni, *nel concetto mor. Leone.* Guidiamo con esame verace gli affetti interni del cuore, ecc.

Segner. Sent. Oraz. 1. *Man.* Mi si rappresentarono opportune al mio scopo queste cinque cose, la povertà, il ritiramento, l'orazione, la penitenza e l'esame della coscienza. [T.] L'esame di coscienza premettesi alla confessione; ma che giovi farlo sovente la sera, il dice anche Orazio. — *Volendo richiamar taluno a riconoscersi, anco fuor del senso rel. diciamo:* Fate l'esame di coscienza. — Ho fatto l'esame di coscienza, e non mi pare d'avere torto.

6. *Senso giudiz.* [T.] *Fig.* Rimettere all'esame del magistrato civile. — *Guicc. Stor.* 1. 324. (C) Manifestò nel suo esamine tutte le pratiche.

Per condit. Segner. Crist. instr. 1. 7. 17. (C) Qual sarà la prima interrogazione che vi farà Dio nel vostro esame. *Mor. S. Greg.* 5. 7. La nostra giustizia, quando viene all'esamine della divina giustizia, è piuttosto ingiustizia, e spesse volte nell'esamine di quel giudice è cosa sozza quello che è di gran merito nel giudicio dell'operante.

7. *Senso crit. Guicc. Stor.* 3. 142. (C) Finiti e pubblicati nel concistoro gli esamini, furono

8. *Segnatam. nel* § 4, *e anche altrove, si son recati usi comuni ai sensi not. Se ne notano qui altri e si compiranno i sensi dei qui not.* [T.] Fare un esame *e di pers. e di cosa, e di tutto l'oggetto e di qualche sua parte e d'ciascuna qualità, e per semplicemente conoscerlo, e per giudicarlo, e per farne uso, e concedere ch'altri lo faccia.* — Istituire un esame *è più grave.* Imprenderlo *suppone osservazione più lunga.*

[T.] Porre all'esame *è meno che* Sottoporre all'esame. — Assoggettare a prova d'esame, *segnatam. di pers., e suppone autorità.* Sottoporsi, Sottostare all'esame. — Avere l'esame, *l'h. esaminato.* Mandare ad altri l'esame. Assistervi, Presiederne. — Procedere all'esame. Mettercisi. Avviarlo. Procedere nell'..., *Condurlo più o meno innanzi.* — Finirlo, *e di chi lo fa e di chi lo sostiene.*

[T.] Esame attento, accurato, diligente, [illegible] Paziente, Lungo, Serio, Severo. — Leggiere l'esame. — Ponderato, Maturo, Profondo. — Esatto, venendo da Exigo anch'esso. Esattezza d'esame, e sim. non ben suonerebbe.

[T.] L'esame versa intorno a tale o tal cosa, meno determ. che Sopra. Per ell. Esame intorno o sopra tale o tale soggetto. — Giudicar senza esame.

9. † Examen, quasi Exagmen. Onde per Sciame d'api. Rucell. Ap. 247. (C) Chi vuole generar l'api e far novelli esami. Ma i Lat. avevano anco Sciame. (Examina di [illegible], di [illegible], di colpe.

V. anco ESAMINA e ESAMINAZIONE; dove sono es. da poterli applicare al Esame.

ESAMERONE. [T.] S. m. Spazio di sei giornate. Gr. Ἑξαήμερον. Tit. di libri de' Padri che ragionano intorno alla Creazione. [F. T-s.] Bart. Ric. Sav. 1. 9. Come ben discorre S. Ambrogio nel suo Esamerone. [T.] Profano, con tante altre cose, questo desum. il Bocc.

2. † Non tit., ma le stesse giornate o epoche della Creazione. Targ. Tozz. G. Viag. 10. 188. (Gh.)

ESÀMETRO. [T.] Agg. Di sei misure. Gr. Ἑξάμετρος. Il verso di sei piedi ch'Enn. dice Lungo, e noi Eroico o Epico; quali nella epopea gr. e lat. È in Cic. — Varch. Ercol. 219. (C) Un verso esametro.

2. Sost. Varch. Les. 616. (C) Di una maniera sola di versi, cioè dell'esametro, il quale altro non vuol dinotare, che di sei misure, ovvero piedi. [T.] È anco in Staz.

3. [T.] Dom. Esametro giambico, che, per spondeo, ha da ultimo un piede giambo.

ESÀMETRO. [T.] S. m. V. l'Agg., § 2, 3.

ESAMINA. [T.] S. f. Esame. Sulla forma di Proroga, e sim., non è morto nell'uso, ma inut. Gli es. possono servire per l'uso di Esame.

Senso giudic. [T.] È in un Docum. fior. del 1408. — Fir. Disc. an. 110. (C) Fattolo cacciare in prigione, per esamina trovò poi a bell'agio l'inganno. E As. 71. La cosa è stabilita in questo, che per sua esamina egli ci confessi chi furono i compagni. [F. T-s.] Nard. St. 1. Uno che temperava l'oriuolo in palagio, avendo udito la esamina e la confessione di quei malfattori, ... — † Dav. Scism. 46. (C) In capo a quattordici mesi, domandato in esamina, che gli paresse della nuova legge,... rispose non saperne niente.

2. Senso letter. Potrebbe cadere per cel. Bocc. Cent. cara 34. (Gh.) Del quale conto degli spassi [illegible] non intendo far parola, perciocchè altra più lunga esamina [illegible]. T. Pur. Occor. 5. Vengasi dunque a l'esamina de' tre [illegible].

ESAMINÀBILE. [T.] Agg. Da potersi più o men facilmente o legittimamente e utilmente esaminare. [T.] Anco che non siano esaminabili i misteri, esaminabili sono le ragioni della loro credibilità.

ESAMINAMENTO. [T.] S. m. Atto dell'esaminare con qualche diligenza. Segner. Incr. 1. 1. 4. (Man.) Senza altro esaminamento si hanno a credere tutti gli articoli di essa (religione). Guid. G. 12. 1. (C) Con molto esaminamento di consiglio. Giamb. Introd. virt. 373. Per buono provvedimento e per buono esaminamento nelle cose contrarie. Collaz. SS. Pad. 1. 23. 17. [T.] Non cadrebbe oggid. se non in senso di biasimo o di cel. per Esame lungo, inutile, pedantesco. Così nel senso di Esame, § 4. La tortura dei lunghi esaminamenti sostenuta dai professori esaminanti li farebbe cadere esanimi, se il salario non li sorreggesse. Invece di Animam pro sale, Sal pro anima.

ESAMINANTE. [T.] Part. pres. d'ESAMINARE. Tratt. Gov. fam. 18. (Man.) V. altro es. in ESAMINAMENTO. Anche Sost. [T.] Chi ne sa meno, l'esaminante o l'esaminato?

† **ESAMINANZA.** [T.] S. f. Esame, a quel che pare in senso di Prova o Cimento. Fr. Jac. Tod. 2. 22. 10. (C) V. ESAMINARE, § 7.

ESAMINARE. [T.] V. a. Fare esame.

Di cose mater. [T.] Un corpo, le sue qualità. Papin. Le età. — Conti.

(Chim.) [Sel.] Vale Cercare le qualità e la natura di una sostanza con saggi analitici più o meno condotti innanzi.

2. Senso intell. [T.] Hor. Giudice corrotto male esamina il vero. — Esaminar la quistione. Sansov. Conc. Polit. La prudenza... prima che creda, va considerando le circostanze delle cose, gli accidenti, le persone e le cause. Le quali chi bene andrà esaminando, non cadrà facilmente nell'errore di credere troppo. — M. V. pr. (C) Esaminando nell'animo la vostra esortazione.

[T.] Gal. Sist. 308. Quest'autore ricorre non alle corde, ma alle [illegible] de ragguagli del cielo, come apertamente vedrete nell'andare esaminando queste due [illegible] per ora accennate. — S'esamina un libro, una dottrina, una proposizione.

[T.] Quint. I. Colle norme del ben dire esamina i difetti della locuzione. Cic. Diligentemente esaminando quanto pesi ciascuna parola. Gell. Esaminasi a misura d'orecchio la giuntura delle sillabe lunghe o brevi.

[T.] I proprii sentimenti e pensieri. Sansov. Conc. Polit. Il sospetto che nasce dalle cose necessarie, bisogna esaminarlo bene, conciossiachè ha bisogno di giustificazione, e chi si giustifica non merita pena. Morg. 3. 2. Molti pensieri aveva esaminati Per fare al conte Orlando dispiacere. D. 2. 3. Esaminava, del cammin, la mente. esaminava la mente pensiero della via da tenere. Non la mente lo cammino, com'altri interpreta, cioè l'intenzione e il disegno del viaggio, che questo gli era noto, nè qui si trattava di ciò; e il modo sarebbe oscuro e insolito a Dante).

Personif. [T.] Murat. Inf. Giurispr. 35. Esaminando i Teologi se Iddio avesse potuto crear l'uomo in istato puramente naturale,... suol risolvere per l'[illegible].

3. Senso scolastico, e sim. V. ESAME, § 4. Dat. Lepid. 15. (Man.) Dovendosi esaminare a nota un giovane spiritoso, volle costui da sè il latino. E 122. (Gh.) [illegible] esaminava un giovane per [illegible].

[T.] D. 3. 24. Siccome[illegible] Esaminando lì tratto m'avea, Che all'ultime fronde appressavamo (S. Pietro, esaminandomi della fede, m'aveva condotto presso alla conclusione).

4. Senso mor. [T.] S'esamina l'uomo, osservandolo per conoscere quale egli è. Esaminansi le qualità di lui già [illegible]. Bocc. Nov. 31. 21. (C) Esamina la lor virtù, i lor costumi e le lor maniere, e d'altra parte quelle di Guiscardo ragguarda.

[T.] Esaminare sè stesso, il proprio cuore, la propria coscienza, più che Interrogarla, meno che Scrutarla. Per richiamare taluno a riflettere su quel che dice e fa e pensa, diciamo: Esaminate la vostra coscienza, Esaminate voi stesso. = Segner. Crist. Instr. 3. 36. 15. (Man.) Difetti che spesso accadono nelle confessioni ordinarie intorno all'esaminarsi, intorno all'esplicarsi... E Mann. Febb. 27. 1. Al penitente appartiene l'esaminarsi del mal fatto, il pentirsi e il proporre.

5. Di cose pratiche. Bocc. Nov. 29. 16. (C) E più tritamente esaminando ogni particolarità,... fermò il suo consiglio. [T.] Val. Mass. I Tribuni della plebe con cura attentissima esaminavano i decreti de' Padri. — Esaminare faccenda qualsiasi.

6. Senso giudic. [T.] Papinian. Se sarà esaminato dinanzi ai giudici. — D. Inf. 5. (C) Stavvi Minos orribilmente, e ringhia; Esamina le colpe (de' dannati) nell'entrata, Giudica (con la coda). [Cont.] Stat. Cav. S. Stef. 79. Si debbano esaminare i testimoni. Stat. Lan. Radic. 38. Due sindichi, i quali debbiano sindicare e' rettori e tutti gli altri officiali prossimi passati, e debbiano cercare per saramento da rettori ed altre persone, coi quali e quanti verranno esaminare, se i detti ufficiali hanno bene fatto il loro ufficio in ogni caso.

Negl' ant. giud. crimin. Interrogazione e Tortura era sovente tutt'uno. Bocc. Nov. 22. 15. (C) Un altro gli avrebbe voluti far collare, martoriare, esaminare. [Cont.] Proc. Fr. Ger. Sav. Fu esaminato fra Girolamo nella sala di sopra del bargello prima a parole, poi con minacce, poi con tortura, ed ebbe dette [illegible] in due volte tratti tre e mezzo di fune.

7. Quindi per Provare, con cimento più o meno doloroso. G. V. 11. 3. 10. (C) Perocchè, in quello che Dio esamina, si loda la virtude della pazienza [illegible]. [T.] Ne Salmi. Mi esaminasti col fuoco. E in senso corp. Argentum igne examinatum. Può dirsi, in gen., siccome Esaminare con tormenti nel senso del § preced., così Esaminare con tali o tal prove o cimenti, colla esperienza, con sempl. osservazioni e pers. e cose. — G. V. 11. 3. 17. (C) Noi non leggiamo ch'elli fossono esaminati da Dio nella pestilenze siccome Giobbe.

8. Molti com. a parecchi de' sensi nel. Si è detto potersi esaminare e l'oggetto intero, e talora tal parte o punto nell'oggetto. [T.] Mostrerai. Ne' testimoni è da esaminare la fede, la dignità, il costume, l'autorevolezza. = Bocc. Nov. 16. 23. (C) Partitamente d'ogni sua passata vita l'esaminò. [T.] Docum. Fior. 1498. Si esamini diligentemente. — Leggermente, Ponderatamente, A fondo.

[T.] Procediamo a esaminare, meno che Imprendiamo. — Entriamo a esaminare. — Non entrerò a esaminare se...

[T.] Col Se, col Come, col Dove, col Quale.

[T.] Farsi esaminare, Sottoporsi all'esame. Esaminarsi, oltre all'Esaminare sè stesso, vale anche Sostenere l'esame. [M. F.] Del Rosso, Sett. 27. 3. Costrinse un capitano di casale, il quale era stato accusato per uomo rapace e violento, a esaminarsi dinanzi a' rispetto de' senatori.

ESAMINATISSIMO. [T.] Sup. di ESAMINATO agg. È in Aug. [T.] Direbbesi intensivam. Faccenda esaminata, esaminatissima.

ESAMINATO. [T.] Part. pass. di ESAMINARE. V. il V. per tutti i suoi sensi.

I seg. nel giudi. Bocc. Nov. 98. 41. (C) Il quale, esaminato, confessò, sè averlo [illegible]. [T.] Fag. Comm. 99. Sono stati arrestati, e saranno ora stati accompagnati agli Otto, ed esaminati. [Cont.] Proc. Fr. Ger. Sav. Fra Ieronimo interrogato ed esaminato a parole senza tormento sopra le cose che nella infrascritta esamina sono contenute e descritte. — Bocc. Vit. D. 239. (C) Egli (Dante, o Firenze) giace sotto altro cielo, che sotto il tuo; nè più dèi aspettare di vederlo giammai, se non quel dì, nel quale tutti i [illegible] cittadini vedrai pètra, e le loro colpe da giusto giudice esaminate e punite.

2. Nel senso del § 7 del v. [T.] Rufin. Virtù non provata nè esaminata non si può dire virtù. — Mor. S. Greg. (C) (Le parole di Dio) sono... argento esaminato dal fuoco (dei Salmi).

ESAMINATORE. [T.] S. m. verb. Da ESAMINARE. È in Tert. — Mor. S. Greg. (C) Dalla considerazione di quel sottile esaminatore. Petr. Uom. Ill.

2. Nel senso del § 4 d'Esame. [T.] I professori d'istituti rivali non dovrebbero essere esaminatori. — Esaminatore eletto in tale o tal caso, o stabilmente d'uffizio. — Esaminatore de' parrochi, prosinodale.

Rat. (C) (Dante nel Parad.) S. Jacopo, che tiene figura di speranza, induce esaminato e sopra la speranza, e così induce S. Giovanni Evangelista che tiene figura di carità, che sia esaminatore nella carità.

ESAMINATRICE. [T.] S. f. d'ESAMINATORE, e come Agg. [T.] Giunta esaminatrice.

ESAMINAZIONE. [T.] S. f. Azione dell'esaminare non breve. È in Vitr. Non com. ma gli es. possono applicarsi ad Esame, che ha sensi più varii.

Senso gen. Palm. Stor. 1. inc. 123. (C) Nè vi fu posta una sillaba senza matura esaminazione. Soder. Agric. 18. (Man.) Con le dovute considerazioni d'avvertimenti ed esaminazioni a parte a parte.

Amet. 102. (C) E però liberamente l'esaminazione e la correzione di essa commette nella madre di tutti e maestra sacratissima, Chiesa di Roma. G. V. 11. 47. 3. Fatta per più tempo solenne esaminazione sopra l'opinione di papa Giovanni.

Dell'esaminare in pensiero. Bocc. Nov. 1. 5. (C) Sopra questa esaminazione pensando lungamente stato, gli venne a memoria.

† Concerne l'abito dell'esaminare. [T.] L. Vinc. Tratt. Pitt. 25. Queste tali azioni e molti altri accidenti dell'animo, sono con grande esaminazione e studio speculate dall'artista che deve ritrarle.

2. Senso giudic. Ott. Com. Inf. 16. 307. (C) Quando il giudice per la legge costrigne a giurare sopra alcuna esaminazione. [Cont.] Proc. Fr. Ger. Sav. La infrascritta esaminazione di fr. Ieronimo di Nicolò Savonarola da Ferrara dell'ordine de' Predicatori, fatta di lui dalli speciali e prudenti uomini commissarii...

3. Nel senso del § 7 di Esaminare. Mor. S. Greg. (C) La durezza di quell'aspra esaminazione.

† **ESÀMINE.** [T.] S. m. Esame. Pretta forma lat.

† Senso giudic. e crim. Guicc. Stor. 3. 642. (C) E 7. 324.

† Senso gen. Mor. S. Greg. 5. 7. (C)

ESANDRIA. S. f. (Bot.) Gr. Ἕξ, Sei, e Ἀνήρ, Ἀνδρός, Maschio, e per estens. Stame. (Bot.) Classe sesta del sistema sessuale di Linneo, la quale racchiude le piante ermafrodite fornite di fiori esandri, cioè di sei stami; e la quale, giusta il numero de' pistilli, suddividesi in cinque sezioni, cioè Monoginia, Diginia, Triginia, [illegible] e Poliginia. (Mt.)

ESANGUE. Agg. com. Aff. al lat. aurea Exanguis. Senza sangue. Varch. Les. 41. (C) Perchè in questa diffinizioni non si comprendevano nè le piante, nè gli animali chiamati esangui, cioè che mancano di sangue

2 *Per Morto, Che ha perduto tutto il suo sangue* *Segner. Pred* 35. 15 (*M*) Quando poi giunse (*Alessandro*) al cospetto del suo cadavere (*di Dario*) esanimato ed esangue, non potè contenersi dal lagrimare *Tass Ger* 8. 61 (*Mt*) Pianti il tiranno esangue Lo spirto mio col suo maligno sangue.

3. *Trasl Languido, Semivivo, Pallido* *Fir Rag* 173 (*C*) Ond'io per tema ne divenni esangue. *Sannaz Arc Egl* 8 Ove si sol, con fronte esangue e pallida, Sull'zampogna or vane, e melanconico?

4 *Per Debole, Snervato, Senza vivezza* *Fil. c. Lett* 15 (*Mt*) Sogliono i componimenti delle donne essere per lo più esangui e snervati, ma in questi si vede una felice robustezza, una certa amenità che *Salvin Cas ec* 2. 38. (*Gh*) Sarà Bacco ed esangue nel espressione

† **ESANIMARE** *V a e N pass Aff al lat aureo* Exanimare *Disanimare* *Sannaz Arc Egl* 6. (*C*) Oimè! che a nomparlo il cor s'esanima

ESANIMATO *Part pass e Agg Da* ESANIMARE. *Un po' meno innanzi del v* *Senz'anima, Morto. Aureo lat* *Sannaz Arc Egl* 8 (*C*) E par ch'al vento muovasi La trista Filli esanimata e pendola *Segner Pred.* 35. 15. (*M*) Quando poi giunse (*Alessandro*) al cospetto del suo cadavere (*di Dario*) esanimato ed esangue,.

2. † *Disanimato, Abbattuto. Buon. Fier* 3. 3. 3. (*C*) Struggo di crepacuore, Non trovando rimedio Per ritornarti in vita, Perduta, esanimata, sbigottita

3. † *Aggiunto di* Sonaglio, *vale che non ha quella pallottolina di ferro, che muovendosi cagiona il suono. Buon. Fier* 4. 4. 10 (*M*) Vôti ed esanimati, atti a tacere, Pon sonagli d'ottone

ESÀNIME. *Agg. com. Ch'è senz'anima* [T.] *Di corpo o parte di quello, in quanto recasi al tutto Lat. aureo* Exanimis. *Non è che del verso.* Corpo, Viso, Occhi. *Virg.* Cadde esanime sopra l'amico. — Lo portavano esanime nelle tende. — Stendere esanime al suolo — *Hor Per estens.* Esanime di paura.

2 *Raramente e non com. anche in prosa.* [Camp.] *Serm.* 26 Che quello corpo poco innanzi esanime e pieno di piaghe resuscitasse impassibile e glorioso.. = *Cavalc Espos. Simb.* 1. 84. (*M*) Che cosa è Fede senza amore, se non un cadavere esanime?

ESANTEMA *S f Dal gr.* Ἐξ, *Fuori, e* Ἄνθος, *Fiore* (Med) *Efflorescenza, od Eruzione cutanea accompagnata da febbre con soluzione di continuità o senza.* (*Mt.*) *L'ha Cels. in lett gr.; in lat, Marcell. Empir* [Tor] *Targ. Ar. Vald* 1. 112. Nella maggior parte si scopersero gli esantemi, e le petecchie, e in grado tale, che in alcuni si viddero simili macchie gangrenose di una straordinaria larghezza, per la periferia del corpo, ed a molti comparirono le parotidi. [T.] Esantema morbilloso. — Miliare, perfido esantema

ESANTEMÀTICO *Agg. Da* ESANTEMA. (Med) *Che appartiene agli esantemi. Il movimento febbrile, che accompagna le infiammazioni superficiali della pelle, fu da qualche autore chiamato* Febbre esantematica (*Mt.*) [T.] Affezione esantematica.

ESAPÈTALO *Agg. Dal gr.* Ἕξ, *Sei, e* Πέταλον, *Foglia* (Bot.) Corolla esapetala, Fiori esapetali *diconsi la corolla, i fiori di sei petali o foglie* (*Mt*)

ESARCA [T.] *S. m. Chi dal 528 al 752 teneva, per l'imp. di Costantinopoli, in It. il governo civ e milit, e d'ordin. risedeva in Ravenna V l'orig in* ESARCO [T.] *Iscr del* 608 All'ottimo, clementissimo principe nostro, Foca imp perpetuo, trionfatore sempre augusto, Smeraldo, patrizio e esarco d'Italia, devoto alla clemenza di lui *In questo senso il com è* Esarca — *Magal Lett At* 631 (*C*) L'usurpazioni di due esarchi, sopra le poche terre rimaste all'imperio in Italia

2. † *Per estens Menz Sat* 2 (*C*) Or di quest'arti a mantener l'impero Servissi il gran Tiranno, e non fu esarca Non fu tetrarca ma serbollo intero

ESARCATO [T.] *S m Titolo e Dignità d'esarco, e Paese dagli esarchi governato* [T.] Esarcato di Ravenna. *Borgh Vesc* (*C*) — *E ass* [T.] L'esarcato — L'esarcato di Ravenna durò 184 anni — Pipino conquistò l'esarcato — *La dignità e il titolo di esarco* [T.], *e il tempo che l'uffizio durò, si direbbe* Esarchia

ESARCHÌA [T.] *V* ESARCATO

† **ESARCIA** *S f Dal gr* Ἐξαρκής, *Sufficiente* (Mar) *Voce usata dal libro del Consolato del mare per esprimere tutti gli attrezzi o corredi di un bastimento.* (*Mt*) [Cont.] *Cons Mar* 63 Nave, o naviglio che per fortuna di mal tempo perdera alcune esarcie, come sono timoniere, alberi, o antenne, o vele... *E* 281 Esarcia come sono àncore, gumine, o barche

† **ESARCIATO.** *Agg.* [Cont.] *Provvisto di esarcia. Cons. Mar.* 268. È da intendere che quella nave o navilio fosse bene, e sufficiente esarciato, e la esarcia che ei avesse, che fosse bastante e sufficiente *Casar Spieg Cons mare* 268 Stando una nave bene esarciata e corredata in porto o spiaggia, aspettando il carico [T.] *Ha forse anal col lat* Sarctus tectus, *o col anal gr, come direbbesi* Corpo della nave *Com* Il sarcire *Vedi anco il senso gen di* EXSARCIO *nel lat* *Altri potrebbe vederci anal con* Exercitus.

ESARCO [T.] *S m Prefetto nella milizia rom Voce pretta gr.,* Ἐξ, Ἀρχω *Aveva in gr senso gen di Comandante, Iniziatore, Incentore* [T.] *Iscr.* Aggeo, esarco dell'ala de' Celeri. — Senecione Torinese, esarco nella cavalleria de Dalmati; esarchi molti altri Torinesi.

2. *Del governatore greco in Italia. V.* ESARCA.

3. *Nella Chiesa greca, Dignità sotto quella di* Patriarca, *e corrisponde in qualche guisa al titolo di Legato.*

4 *Capo di un Ordine relig.* [T.] *Giustin. Nov.* Chi sarà esarco di monastero..

ESARMÒNICO. *Agg. Da* Ἐξ, *Fuori, e* Ἁρμονία, *Armonia* (Mus) [Ross] *Era, secondo il Lichtenthal appo gli antichi Greci, un aggiunto di Melodia, che significava Debole, Insulsa*

ESASPERAMENTO *S. m. L'esasperare. Lib. cur. malatt.* (*C*) Se il dolore monti in grande esasperamento, fa mestieri usare cose mitigative.

Pallav. Perf. Crist 1. 4. (*M.*) Per esasperamento d'angoscia averanno in mente d'essere state prodotte ad immagine di Dio, per veder Dio.

ESASPERANTE. *Part. pres. di* ESASPERARE. *Che esaspera. Omel. S. Greg.* 2. 273. (*Man*) Sarai muto, e non come uomo che riprende, perchè è cosa esasperante

ESASPERARE *V. a. Aff. al lat aureo* Exasperare. *Aspreggiare, Trattare aspramente, Innasprire, Cavalc Frutt ling.* 31. (*C*) Esasperando troppo quelli che hanno fallato, gli fanno cadere in odio, e in bugie, e in altri mali. *Pecor. g.* 23. *n.* 2. Pur meglio riconsigliato, non li parve da esasperarla col dirle così ad un tratto di no *Guicc Stor lib* 16. *pag.* 19 (*M*) Essere meglio che il Pontefice non esasperasse nè mettesse in necessità di gittarsi in braccio all'Imperatore il Duca di Ferrara *Pallav. Stor. Conc* 136 Onde sarebbe contro alla sua volontà, che si lì cassero allora i dogmi per non esasperar le discordie. *E* 476. Acciocchè elle non esasperassero chi si cercava d'addolcire. *Segner. Pred.* 1. Nè può aver cosa che maggiormente lo esasperi.

(*Tom*) Esasperare *è più che* Esacerbare [G M] *Segner Crist Instr* 2 10 19 Ogni tentativo accresce il male, ogni medicamento lo esaspera. (*Qui in locuz fig*)

2 *N pass Per Irritarsi, Adirarsi grandemente* *Sannaz. Arc. egl* 12 (*C*) Questa è sol la cagione, ond'io mi esaspero Incontro a Cielo, anzi m'indrago e invipero (*Tom*) *Mo di pers più com* Innasprirsi o Inacerbarsi Esacerbare Esasperare, *oltre all'essere più spesso att., si appiccano non tanto alla pers, quanto al male, al temperamento, alla passione, all'affetto.*

3 *Per Rendersi aspro* *Salvin. Cas* 23 (*M*) Intorno al settimo anno della sua età, esser cominciato il davanti del capo, spuntando le corna, a esasperarsi.

4 (Med.) *Dicesi delle cose che esacerbano il male o la parte mal affetta; Irritare. Red. Lett. fam.* 2 42 [Man.] Il salprunella sempre esaspera le parti infiammate.

ESASPERATO *Part pass e Agg Da* ESASPERARE *Stor Eur* 2 40 (*C*) I Greci, esasperati da questa ingiuria, ricorsero allo imperadore *E* 6 125 Esasperato fuor di misura il Boemo, sempre crudele e ingordo del sangue umano, non perdonò la vita a persona *Fir As* 279 Per le cui parole esasperato il furioso ladrone, messo mano per un suo coltello, se gli gittò addosso per ammazzarlo

ESASPERATORE *Verb m di* ESASPERARE *Che o Che esaspera*

ESASPERATRICE *Verb f di* ESASPERATORE *E nella Volg — Mor. S. Greg.* 30 35. (*Mt.*) Io farò la lingua tua accostare al palato tuo, e sarai muto; perocch'ello è casa (*leggi* casa) esasperatrice (*lat.* domus exasperans).

ESASPERAZIONE *S. f. Esasperamento E in Scribon e in Tert* — *Lib cur malatt* (*C*) Queste cotali cose, usate follemente cagionano grandi e malvage esasperazioni nella piaga

[T.] Esasperazione di pena, *più che* Esacerbazione

ESÀSTICO. *Agg. Dal gr* Ἕξ, *Sei, e* Στίχος *Fila, Ordine, Serie E in Plin.* (Bot) *Aggiunto di quelle spighe che sono poste a sei ordini di semi, tre contro tre a differenza delle distiche, che ne hanno due soli* (*Mt*)

2. *Epigramma composto di sei versi, sull'anal. di Distico* *Fanf*

ESASTILO [T.] *Agg Che ha sei colonne. È in Vitr* Tempio, edifizio facciata. *Dal gr* Ἕξ, στῦλος.

ESATTAMENTE. *Avv. Con esattezza E in Gell. — Fr. Giord. Pred.* (*C*) Eseguisca esattamente e alla cieca ogni comandamento del superiore *Gal Sist.* 354. Si può anco senza lo strumento conseguire, sebben non così esattamente, l'istesso.

[T.] Esattamente conoscere — Questione esattamente posta — Esattamente informato — Concorda esattamente — Esattamente riferito. — Tradotto; Copiato.

ESATTEZZA *S f. Astr. di* ESATTO Exactus *anal. in altro senso ha Quintil* — *Vit S Ant* (*C*) Con ogni esattezza ogni comando eseguiva del maestro, ne pensava non più oltre. *Imperf V. Tib. D* 1 *T* 11 72. (*M*) L'ingegno da per sè saprà formare abbozzi bizzarri, ma non mai ben forniti, se il giudizio colla sua esattezza non dà loro l'ultima mano.

2. (Tom.) *Può dirsi delle cose.* Esattezza di uno strumento, di un calcolo

3. *Con esattezza. Avv. Esattamente.* [Cam] *Borgh. Sele. Tert.* 87. Talchè, se si considera quanto si perde per la frode, e per la bugia delle vostre professioni, si farà facilmente il conto, che la querela che ci fate in ordine ad una sola spezie di cose vien compensata dal comodo degli altri dazi, che da noi medesimi ricavate con tutta esattezza (*Qui ha senso super*)

ESATTISSIMAMENTE *Avv Superl. di* ESATTAMENTE *Gal Sist* 354 (*C*) Per misurar poi esattissimamente e ritrovar quante di tai grossezze di corda entrino nella distanza dell'occhio pupilla *Red Lett* 102 (*M*) Se ella non osserverà più che esattissimamente la regola del vivere, durerà col suo male lungamente [F T s.] *Cocch Cons* 1. 189. Vita parcissima, e esattissimamente regolata da peritissimo fisico

ESATTISSIMO *Agg Superl di* ESATTO. *Sagg. nat esp* 64 (*C*) Così fatta osservazione fece animo ad alcuni d'avessi a valere d'un tale strumento per misuratore esattissimo dello stato di compressione dell'aria *Segner Mann Sett* 7 1 4 (*M*) La via che ti conduce alla patria non è la scienza esattissima de misteri, ma della legge [F T s.] *Tass Poem. er* 2 Benchè altri abbia avuto opinione che il consultare non abbia luogo nelle arti esattissime *Cocch Cons* 1 119. Dotta ed esattissima relazione.

ESATTO *Part pass e Agg Da* ESIGERE *Aureo lat.* *Guicc Stor lib* 8 *pag* 19 (*M*) Fossero obbligati a restituire tutti i danari esatti dai beni ecclesiastici

ESATTO *Agg* [T.] *Di pers. che conduce i suoi atti fino a quel punto in cui siano compiti Ex ago Basta la volontà e la costanza per meritare quel nome, anche senza l'effetto del compimento Può l'uomo essere esatto anco nel cominciare, e non poter poi finire Dicesi anco dell'osservare, del dire e del pensare, giacchè atto abbraccia ogni cosa*

Fr. Giord Pred (*C*) Era uomo esatto in tutte le sue operazioni *Lib cur malatt.* Il medico sia (*sia*) diligente e esatto in tutte le operazioni

[T.] Numero esatto; Conto — Esatto adempimento dei doveri.

[T.] *Coll'A* Esatto a pagare il lavoro, a compiere il dover suo *In e sovente la cura del fare in tempo, ed è aff a* Puntuale *ma questo denota l'esattezza dell'opportunità il punto in cui la cosa dev essere fatta, non dice la cura usata dal principio alla fine significata dalla partic Ex. L'esattezza può essere troppa la puntualità è sempre lode*

[T.] *Ass.* Uomo esatto, *notinsi gli atti de' quali si tratta.*

2. *Detto anche di notiz. e sim., e vale Adequato, Non manco, Non difettivo.* Sagg. nat. esp. 1. (C) Utilissima cosa è, anzi necessaria, nell'uso delle naturali esperienze l'aver esatta notizia de' mutamenti dell'aria. [T.] Informazioni esatte.

3. (Tom.) *Del discorso, sia parlato, sia scritto. Corretto vale Conforme alle regole della lingua e all'indole sua. Esatto, Adeguato alle cose e alle idee. Il primo riguarda specialmente le voci e i modi, l'altro i fatti e i concetti. Può il dicitore essere esatto e prolisso, esatto e non chiaro.* Dire esatto è *quello che rende il concetto con fedeltà.* Dizione esatta esclude la falsità. — Narrazione esatta — Versione.

4. [Cont.] *Accurato, Giusto.* Biring. Mecc. Pirot. VI. 30. Le maggiori libre son più esatte e giuste delle minori, cioè dimostrano più esattamente il peso delle cose, che si bilanciano: in modo che di alcune cose che poste nelle libre minori non si riconosce manifestamente il peso, poste nelle maggiori maggiormente apparisce la gravità loro. G. G. N. ser. XIII. 230. Ne' projetti praticabili da noi ... insensibile sarà del tutto lo svario del lor moto dall'esatta figura parabolica.

5. *Si dice ancora delle cose fatte con tutta l'accuratezza e la puntualità possibile, o di quelle che sono affatto conformi a quelle alle quali si riferiscono.* (C)

6. (Tom.) *Di Lavoro.* Il lavoro come lo fa esatto!

7. [Fanf.] **Discipline o scienze esatte.** *Quelle che si fondano sul calcolo, e sulla esperienza.* Segn. Etic. Arist. 90. Non è ancora il consiglio circa le discipline esatte, e che a bastanza si sanno.

8. *A modo di Sost.* Segn. Rett. 3. 219. (M.) Il parlare che si fa ne' giudizi debbe aver più l'esatto. *Così non com.*

ESATTORE. *Verb. m. di* ESIGERE. *Chi o Che esige. Chi o Che pretende checchessia come dovuto.* Aureo lat. S. Agost. C. D. 2. 13. (M.) Or come è schifato lo scenico..., se è adorato l'esattore di quelle disonestadi? D. Gio. Cell. Tratt. virt. mor. 64. (Mt.) Nel rendere dell'ufficio non apparir negligente, non esattore. Magal. Lett. Voi credete un Dio curante ed esattore di culto dalle sue creature ragionevoli. [Camp.] Borgh. Selv. Tert. 75. Facciamo il bene per noi e per nostro pro', mentre non dall'uomo attendiamo o lode o premio, ma da Dio esattore e remuneratore è una benignità indifferente.

2. E fig. S. Bern. Cosc. 115. (M.) Niun uomo è tanto spiacevole esattore quanto il ventre, il quale ti costringe ogni dì a dare la spesa per cacciare via la fame.

3. *Chi riscuote per lo più il danaro pubblico.* [Cont.] Fior. Fil. Giust. Proc. 54. Ma Borea città vicina, insino a questo tempo non pagò mai tributo, nè mai alcuni ervi ti colà nè Esattori di gabelle, nè di tributi. Bandi Fior. XI. 19. L'esattore ed i ministri saper debbino i segni de' pesi e misure. G. V. 8. 89. 5. (C) Andandovi l'ufficiale esattore per lo comune con sua famiglia, i monaci chiusero le porte. V. V. 8. 13. E ordinarono gli esattori e riscossonne parte. Vit. SS. Pad. 2. 252. Vedersi intorno tanti esattori crudeli e senza misericordia. Mor. S. Greg. Non esaudirono le voci dell'esattore, cioè di quello che riscuota la moneta. Franc. Sacch. Rim. 64. Se menzogna contro gli esattori Avete, o argomento alcun sì forte. Guicc. Stor. 4. 101. (M.) Ciascuno che fosse gravato dagli esattori chiamasse i vicini a difenderlo. [T.] Vang. Il giudice ti consegni all'esattore, e l'esattore ti metta in carcere.

[T.] Esattore delle prestanze. Mel. St. — *Che riscuote anco di crediti privati. Nel esattore è sovente idea di durezza, o almeno di potestà indeclinabile.*

4. *Per Ministro e Esecutore di giustizia.* Fior. S. Franc. 147. (C) Allora il guardiano con grande pianto priega questi esattori, e tutto il popolo. [Camp.] Bib. Luc. 12. Acciò che forse elli non ti dea al giudice, e 'l giudice ti dea al esattore, e l'esattore ti metta in prigione. (*exactori-exactor*).

† **ESATTORÌA.** *S. f. Carica o Officio dell'esattore nel signif. del § 3., o Luogo dove egli risiede ed esercita la sua azione. Voce dell'uso, segnatam. nelle stue cancellerresche.* Mel. (Mt.)

ESATTRICE. *Verb. f. di* ESATTORE. *È in Aug.* — Magal. Lett. (M.) Qui si considerano esattrici continue e importune di finezze e d'attenzioni gravose.

† **ESAUDEVOLE.** *Agg. com. Che è facile ad esaudire.* Exaudibilis *è nello Scol. di Gioven.* Fiamm. 4. 49. (C) Tanto mi sono gl'iddii contrarii, e male esaudevoli in ogni cosa. Amet. 54. Questa mi fu tanto benigna, e sì esaudevoli orecchie porse alle cose pregate, che io tutta mi disposi a' suoi servigi.

ESAUDIBILE. [T.] *Agg. Che può essere esaudito, che merita.* Aug., *della pers. pregante*; Aug., *della preghiera.*

ESAUDIMENTO. *S. m. Da* ESAUDIRE. *L'esaudire.* Coll. ab. Isac. (C) Tu hai nel consentimento de' due il frutto de l'esaudimento, significato per la bocca di Cristo, che dice.

ESAUDIRE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Exaudire. *Ascoltar quel che alcun domanda. Concederglielo.* (Fanf.) [T.] *Il valore della voc. è reso dalla parafr. che fa di* Schulter *esaudi me ne' 300 traducendo i Salmi* penit. Odimi compiutamente e tosto. — Esaudire la persona, la preghiera, il desiderio. Vannoz. 1. 18. Ed esaudito fosse il mio desire.

G. V. 2. 7. 4. (C) Al detto santo Alessandro fece grande onore e riverenza, e esaudì la sua addomanda. Bocc. Nov. 19. 11. Colei sola è casta, la quale o non fu mai da alcun pregata, o se pregò, non fu esaudita. E nov. 77. 38. Leggier cose mi sarebbe al presente i tuoi (*preghi*) esaudire. Cavalc. Frutt. ling. E truovo che in somma cinque sono che c'impediscono che esauditi non siamo. Morg. 27. 279. Chè gentilezza è d'avere esaudito L'ultimo prego d'ogni reo nimico. [T.] Vang. Chi è cultore di Dio, e fa la sua volontà, Dio l'esaudisce. E: Credono nelle molte parole essere esauditi. E: È esaudita la tua preghiera.

[T.] Ar. Fur. 20. 49. Degnissimo è .. che s'esaudisca.

2. † *Uscite antiche.* Vit. SS. Pad. 1. 165. (M.) Iddio condiscendendogli, come a figliuolo di vezzi, esaudette la sua orazione. Vit. S. Margh. 159. Così i prieghi che esaudì la mia orazione. Vit. S. Gir. 76. Esaudi i prieghi de' tuoi fedeli. [T.] Bel. Laud. Spir. Esaude esaudisce. [Val.] Dant. Salm. 7. E presto esaudimi, Signore.

3. (Tom.) *Dicesi più specialmente dell'accogliere e non rigettare che fa Dio la preghiera dell'uomo, e l'uso suo tanto comune venne forse dal* Domine, exaudi, *che il popolo sentiva ripetuto ogni tratto.* Dio ode ogni preghiera, non ogni preghiera esaudisce: non l'esaudisce però, perchè l'esaudirla sarebbe in danno dell'orante.

(Tom.) *Anco i Santi esaudiscono, quando chieggono a Dio per noi quello di che li preghiamo.*

4. (Tom.) *Di pers. potente, d'un superiore in genere, s'usa talvolta* Esaudire, *e per l'origine del vocab. e perchè l'umana debolezza o adulazione, le parole destinate a Dio torce alle misere grandezze del mondo. Ma sempre* Esaudire *e* Concedere *almeno in parte, le cose chieste dacchè ne la preghiera.*

5. † *Per* Ubbidire. Vit. S. Margh. 139. (C) Signor mio, che ... desti fondamento al mare ... e facesti comandamento che non passasse, e fusti me esaudito. [Camp.] Pist. S. Gir. 8. Iddio parla agli abitatori di Jerusalem: Per ciò ch'elli hanno lasciata la mia via, la quale io diei e posi dinanzi alla loro faccia, e non hanno esaudita la voce mia.

6. [Camp.] † **Esaudire checchessia ad alcuno,** *per* Concederglielo. Fior. S. Fr. Padre, noi crediamo che questa rigidità non sia secondo la carità divina, che suora Chiara, vergine così santa e diletta da Dio, tu non le esaudisti così piccola cosa di mangiare con voi.

7. [Camp.] † *Per* Esaltare, *ricorre in* G. Giud. XV. 110. Oi, Omero, lo quale ne' tuoi libri Achille di tanta lode esaudisti, che provabile ragione a ciò t'induse? V. *anco* ASSALDIRE *e* ESALDIRE.

ESAUDITO. *Part. pass. e Agg. Da* ESAUDIRE. M. V. 8. 41. (C) Per adeguo preso della fatta accettagione de' Sanesi non esaudita. Franc. Sacch. Op. div. 103. Se colui, che ora con puro cuore verso Dio, per l'anima ch'è in Purgatorio, fa orazione esaudita, incontanente Dio riceve in pagamento l'orazione, secondo che ella vale.

ESAUDITORE. *Verb. m. di* ESAUDIRE. *Chi o Che esaudisce. È nella Volg.* — Filoc. 1. 36. (C) Ed esso giusto esauditore non fa della costui vita. Franc. Sacch. Nov. 86. Egli, come pietoso esauditore de' suoi prieghi, gli mandò ad esecuzione.

ESAUDITRICE. *Verb. f. di* ESAUDITORE. Cap. Impr. 9. (C) Veduto il danno che li quelli prova nel paese ne venia, ricorsono alla esauditrice Madre.

† **ESAUDIZIONE.** *S. f.* Exauditio *è in Aug. L'esaudire.* Filoc. 1. 46. (C) Così quel priego, ch'era giusto, senza esaudizione non potesse trapassare. Esp. Vang. Però tutto nella volontà di Dio, senza fallo e senza termine di sua esaudizione.

ESAURIBILE. [T.] *Agg. Che può essere esaurito o esausto.* [T.] Non esauribile vena.

2. *Trasl.* [T.] Ricchezza non così tosto esauribile.

ESAURIMENTO. [T.] *S. m. Effetto più che Atto dell'esaurire e dell'essere esaurito. Meglio nel senso corp.* [T.] Esaurimento d'umore. *È più lento, d'ordinario, del vuotare.*

[T.] *Di forze vitali.*

[T.] Esaurimento del capitale.

2. [T.] †† *D'affari, per Spaccio, Conclusione, non pr.*

ESAURIRE. *V. a. Propriamente vale Attingere, Levare un liquido da pozzo, o sim.* (Fanf.)

(Chim. e Farm.) [Sel.] *Estrarre con solventi principalmente tutto ciò che contiene di utile una data sostanza, od anche quella tal parte che si desidera separare da essa.*

2. *Fig. Sbrigare, Condurre a fine.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 113. (M.) Quando le cose messe sul tappeto non si spedissero in una sessione, replicare le tornate qui a tavola, fintantochè le materie si esaurissero.

3. [T.] Esaurire l'argomento, la questione; *Trattarlo quanto si richiedeva.*

4. *Dissolvere il male, togliendo l'umore malsano.* Salvin. Nic. Ter. (M.) Le crepature e i pedignoni del tutto Esaurisce, e ben risalda e sana.

5. *Rifinir di denari.* Salvin. Casaub. 94. (Gh.) E li amanti loro esaurire co' le spese.

(Tom.) *Guerra improvvisa vuota l'erario; spese minori, ma continue, l'esauriscono. Chi ruba, vuota, chi sottrae adagio adagio, o lascia sottrarre, esaurisce.*

[T.] Esaurire le forze.

6. **Esaurire di,** *per Privare di.* Car. Eneid. l. 9. v. 198. (Gh.) Incontro a i Teucri stessi Vengon questi prodigi, e loro ha Giove Delle lor forze esausti. (*Coll'ausil. Avere, non com. Ma Esaurito.*)

7. **Esaurire una miniera.** *Cavarne fuori tutto quello ch'essa contiene.* Salvin. Pros. tosc. 1. 202. (Gh.) Senza esser giammai la gran miniera di sua vasta e dotta eloquenza esaurita. (*Qui fig.*)

8. *Trasl.* [Cors.] Pallav. Lett. 2. 121. S'era esausta la sua potenza in beneficarmi.

9. (Tom.) *N. pass.* Il tale scrittore si è esaurito. (*Ha messo fuori tutto quello che aveva di buono, e ora non fa che ripetersi, o strascinarsi sopra una via tutt'arida ed inamena.*)

ESAURITO. *Part. pass. e Agg. Da* ESAURIRE. (Tom.) Esaurita una materia, non esausta: esauriti gli affari, i titoli di lode o di spregio verso un tale. — Esausto ha, d'ordin., senso men buono.

[T.] Esaurita l'edizione.

ESAUSTIONE. [T.] *S. f. Stato dell'essere esausto più che azione dell'esaurire. Non com. Segnatam. nel fig.* [T.] Esaustione di forze.

ESAUSTISSIMO. *Agg. Superl. di* ESAUSTO. Guicc. Stor. 14. 695. (C) Esaustissimo di denari, era costretto provvederne in qualunque modo.

ESAUSTO. *Part. pass. di* ESAURIRE. (Fanf.)

2. *Agg.* (Tom.) *Da cui s'è cavato tutto, o buona parte, o il meglio di quello che c'era.* Sorgente esausta.

[Cont.] Spet. nat. XI. 222. Lo spoletto esausto dà luogo ad un altro, di cui basta presentare il capo all'estremità del filo precedente senza annodar nulla, e solamente regolando il getto della spola, per essere sicuro di tenere i due capi nella trama raccozzati.

3. *Voto, Mancante, Privo di denari.* Varch. Stor. 12. 440. (C) Quello che par degno di considerazione è, che d'una città così esausta, e munta per sì gran tempo, si cavarono in pochi giorni dalle borse de' cittadini tanti denari che con la metà meno si sarebbe ... potuto vincere la guerra. Guicc. Stor. 16. 10. pag. 183. (M.) La quale somma di 2000 ducati, benchè alla città tanto esausta fosse gravissima, condussero ... Segn. Vit. Inn. 15. (Man.) Ritrovò Innocenzo la Sedia Apostolica esausta per le grosse spese fatte dal suo antecessore.

4. (Tom.) Erario esausto *dice che la somma trattane l'ha vuotato quasi. Nell'*erario esausto *rimane qualcosa; nel vuoto nulla, o quasi nulla.*

5. *E col secondo caso indicante la cosa di che altri manca, di che è privo, e sim.* Del Lung. Cacc. (Mt.) E, se, quali noi ci troviamo senza capo, esausti di denari, .. anderemo ... ad affrontarci coi nemici nostri, .. Cas. Lett. Caraf. p. 93. (Gh.) E forse che

§ M. dirà che era esausta di denari *Ressa Lett p 58 in principio* Era molto esausto di denari questo Papa. *Magal Lett.* 13 (Mt.) Debolissimo di forze, esausto di mezzi... *Castigl Corteg* 2. 66 (Gh.) Vecchio esausto del vigor naturale *Car Fu* 2 307 *Man* Al in qua giunto, Fatto di mano in man di forze esausto E di sangue e di vita.

6 *Per Diminuito, Scemato* [T.] *Ar Fur* 8 50. Come più va fuor, donzelle straniere da darsi al mostro ne sono morte, Il numer delle loro è meno esausto.

7 *Fig* Tom, Mente esausta, *Stanco dal meditare o dal lavorare, che poco ormai può.*

8 *Trasl Salv n Opp Pes* 3 298 (Mt. Ma stesso giace concedendo a morte L'esauste membra

9. *Per Consumato, Finito Dant Par* 14 (C) E non era anche del mio petto esausto L'ardor del sacrificio *But* Cioè, non era anco compiuto e consumato l'ardore del sacrificio del mio petto

ESAUTORARE [T.] V. *a Togliere o Scemare di molto a pers. o a cosa l'autorità ch'ella aveva Il senso lat. si vedrà nel § 2 Qui cominciamo dall'uso vivente Car Lett Negoz.* 1 42 Gh. Non so quel che si muova Sua Maestà a volerlo consegnare con tanta indegnità di questa Santa Sede, con esautorare i Concilii, con pregiudicare al supremo giudizio del sommo Pontefice... [T.] Esautorare un Parlamento, il magistrato del Comune.

[T.] Esautorarsi da sè, *più per colpa o negligenza che con spontaneità generosa*

2 [T.] *Siccome a Latini Auctoramentum era l'obbligo della milizia, così Esautorare valeva ad essi Dare licenza per cagione non disonorevole o rimandarli per punizione Nel primo senso in Lat.* Exautorare, da se *In Giustinian.* Exautorare i veterani, *in Lampr.*, intere legioni

[T. *Per Pena, in Tac* Exautorare tribunos. *Cassiod. Ulp* Se li esautorerà, spogliandoli de le insegne militari, darà pena infamante *Plin ep.* Esautorò un centurione reo d'adulterio e lo relegò *In fr* Esautorare un cavaliere *valeva Degradarlo*

3 *Fig* [T.] *Macr.* Vocaboli, che nell'uso antico frequenti, furono dalla seguente età esautorati e ripudiati — *Potrebbesi similmente*, Una dottrina, Un'opinione, Una persona, *in quanto esercita, altrimenti che in modo milit. e sim., una qualsiasi autorità.*

ESAUTORATO [T.] *Part pass* d'ESAUTORARE.

ESAUTORAZIONE [T.] *S f Azione ed Effetto dell'esautorare, Segnatam. nel senso milit. rom., e così in altri § di s.* [T.] *Ma potrebbesi anco* Esautorazione d'una dinastia d'una qualsiasi politica potestà

ESAZIONE *S f Riscotimento Aureo lat M V.* 8 13 (C), Feciono imposta a mercatanti ogni anno assai ben grave, e di presente l'esazione [Cors.] *Palav Stor Conc* 1 3 4 Nella forzevole esazione delle gabelle [F T-s] *Nard St* 1 La quale esazione (di pubblico danaro) si dovesse fare con agevolezza e discrezione [T.] *Di danaro anco il Guicc*

[Cont.] *Band Fior* 12. 14 La quale (spesa) prontamente si mandi in esazione col notificare, com'è consueto, la rata che tocca a pagare a ciascuno dopo i soliti giorni di tempo che se gli assegna, e che, da chi s'aspetta, se ne procuri per le vie solite la pronta riscossione [F T-s] *Tassan Lett* Siamo andati a sollecitare l'esazione ma questi furbi di cassieri si fanno servigio fra loro, e si vanno ponendo innanzi l'un l'altro [T.] Uffiz. d'esazione — Esazion delle tasse — Rendite di pronta esazione — Spese di esazione — Semplici modi di esazione

2 *Per Richiesta indebita Maestruzz* 1 59 (C) La donna non ha podestà nel corpo del marito, se non se salva la consistenza della sua persona, onde s'ella addomanda più oltre, non è chiedere il debito, ma ingiusta esazione, e per questo non è tenuto

3 *Per Gravezza straordinaria Ar Fur* 32 4 (C) Intanto gravi esazioni e spesse, Tutte hanno le città d'Africa oppresse [T.] Indoverosa esazione

†† **ESBORSARE** [T.] V. *a Nel senso di Spendere danaro, ... quand'abbiamo* Sborsare. Esborso *è ancora più inelegante*

ESBORSAZIONE *S f* [Ner.] *Azione dell'esborsare e Somma sborsata Bemb Lett edit dallo Spezi p* 15. I ducati 50 si riscossero da' frati di S. Justina, e se promisi per una quetanza di mano mia di servarli in ogni caso indenni di quella esborsazione [T.] V. ESBORSARE. *Taluni dicono* Esborso, *ch'è ancora più brutto*

ESCA *S f Aff al lat* Esca *Lat. aureo, da* Edo, Mangiare *Cibo con cui si allettano i pesci per farne pesca Buon. Tanc* Mt.) Pensan pescare, e pesci fuggir l'esca *Las Canz.* 5 2. Ancor non si prendea l'amo entro all'esca *Salvin. Opp. Pesc.* 3. 307 Sempre a' più pronti porge L'esca a rubar.

[T.] *Prov Tosc* 160 Invan si pesca se l'amo non ha l'esca *(Il mondo vuol essere adescato; le mance lo allettano.)*

2 *Fig Prov.* **Andare all'esca** *si dice di Chi si lascia prendere dalle vane speranze e dalle vane promesse* C

3 [Camp.] **Prender l'esca,** *fig, per Cedere alle tentazioni D Purg* 14 Ma voi prendete l'esca, sì che l'amo Dell'antico Avversario a se vi tira

4 *Cibo sì degli uccelli che de' quadrupedi Dant Purg* 2 (C) Se cosa appare, ond'egli abbia paura, Subitamente lasciano star l'esca, Perchè assaliti son da maggior cura *Cr* 3 6 4 Il seme suo (del saggina) e colto ne per gli uccelli, e i tordi lieti lo beccano e pigliansi per esca *G V* 12 72 2 E quasi non rimasono colombi e polli, per difetto d'esca *Buon Fier* 5 3 8 E divisi e fatti in pezzi Lasciarli esca di corvi e di monachie

5. [Camp.] † **Esca di presura** *per Selvaggina, Cibo di cacciagione ecc Pist S Gir* 84 Il padre ama le sue esche di presura *(Parla di Isaac e di Esaù.)*

6. *Cibo dell'uomo. Quello che si da de pranzo o refezione. Vit S. Eufrag* 174. (M. Prendi la tua esca, acciocchè tu ti possi riposare *(Fran pane e legume Franc. Sacch. Nov.* E scese da cavallo lo invitò a bere, però disse e io ne vengo, e mostragli le castagne, e dice e anco ho l'esca da me

7 *Ed anche talora prendesi per Companatico. Vit SS. Pad.* 2. 43. (C) Ciascuno procurava alcuna cosarella da mangiare: chi noci, e chi fichi, e chi datteri, e chi erbe, e chi pastinache, e così insieme facevano carità, e delle predette cose vivevano continuamente, e non era mai loro esca (*cioè carne*), nè mai usavano pane, vino, nè olio, ma pure di pomi e d'erbe si nutricavano.

8. *E fig. Petr. son* 132 (C) Ch'i' non curo altro ben, nè bramo altr'esca

9 *Trasl Inganno dal mostrare che si fa l'esca ad alcuni animali, con essa allettandogli per pigliarli. Lab.* 117 (C) I cattivelli che ad esso vanno, avendo nell'esca nascosto l'amo prendono senza lasciare *Cavalc Med cuor* Cautamente conviene pensare il cacciatore occulto, e l'amo posto nell'esca del diletto *Petr canz* 8 4 Chi mi conduce all'esca, Onde 'l mio dolor cresca? *Tass Ger.* 4 26 Prendi, s'esser potrà, Goffredo all'esca De' dolci sguardi, e de' bei detti adorni *Bern Orl* 2 4 68 Acciò s'alcun tirato dagli odori E dalla vista del liquido ghiaccio, Venisse all'esca, ancor uscesse fuori

10 *Per Quella materia che si tiene sopra la pietra focaja, perchè vi si appicchi il fuoco che se ne cava col focile Dant Inf* 14 (C) Onde la rena s'accendea com'esca Sotto focile *Capr Bott* 2 21 Che vuole egli dire, che tu peni tanto a accender codesta esca? *Malm* 2 56 Trovò focile ed esca e legni varii, Onde un buon fuoco in un cantone acceso [Cont.] *G G Sag* iv 198 Io ho sentito battere il fuoco al vento concorrendo a tale operazione oltre alla pietra, il focile, l'esca, e il solfanello *Sod Arb* 91 L'esca che si cuoce con ranno, poi si pesta e batte

[T.] *Prov Tosc* 363 Asciutto come l'esca. (*Anche fig di chi è senza quattrini.* E 364 Buona come l'esca *(Ben facile a prender fuoco* E 332 Non bisogna mai metter l'esca o la paglia accanto al fuoco *(Del lasciar insieme uomini e femmine giovani* E 364 Piglia fuoco come l'esca. *(Di persone facile all'ira o agli amori*

Bruciar come l'esca, *dicesi in modo basso di Chi non ha un quattrino, di Chi è affatto senza danaro. Man.)*

11 *E trasl, per Fomite, Incitamento Bern Orl* 3 6 5 (C) Troppa esca avea, troppo nutrica al core Di sdegno, di rapina, d'ardir, d'amore *Dav Colt* 33 E porge ai giovani i cui saggio rattolono l'esca e il focile del fare la rissa e d'accenderne il fuoco dell'ira *Petr son* 70 M. I' che l'esca amorosa al petto avea, Qual meraviglia se di subit' arsi? [T.] Aggiunger esca al fuoco. (*Dar nuovi fomiti a passioni o disordini*

12 [Cors.] **Dare esca** *vale Fomentare Pallav Stor Conc* 10 1 4 Sospettarono ... che 'l figliuolo suo Pierluigi desse esca alla congiura del Fiesco in Genova [Val.] *Fortig Ricciard* 29 51 Rinaldo pur contro sua vecchia usanza Non dice ben di dare esca alla baruffa

ESCAJUOLO *S m. Colui che vende esca da focile Fanf E dell'uso*

† **ESCAMENTO** *S m Per Esca.*

Trasl [Camp.] *Vit S Gir* 3. Tu se' bella e decora; alla tua bocca è un escamento stillato di mele

ESCANDESCENTE. *Agg com Che da in escandescenza* Excandescens *aureo lat Tratt Segr cos donn* C. Tali femmine sono sospettose o con facilità escandescenti

ESCANDESCENTISSIMO *Agg. Superl di* ESCANDESCENTE *Non com Tratt segr cos donn* C. Tali femmine sono sospettose, e con facilità escandescenti, anzi escandescentissime

ESCANDESCENZA, *e* † **ESCANDESCENZIA** *S f Aff al lat aureo* Excandescentia *Ira subitanea Cic* Excandescentia, ira nascens, et modo desistens quae Θύμωσις graece dicitur — *Salvin Disc* 2 2 98 (M.) Ma sia detto con pace di questi autori, non veggio la cagione delle loro escandescenze *Segner Parr Instr* 6. 4 Soprattutto conviene badare di non dare in escandescenza

Tom.) Dare in escandescenze; *locuz indicante ira impotente, ira di dolore piuttosto che di furore*

ESCARA *S f Gr* Ἐσχάρα *E in Cel Aurel Chir Crosta nera, che si forma sopra la pelle sopra la carne, o sopra le piaghe e le ulcere per l'applicazione di qualche caustico E una carne morta una carne che è stata abbruciata con qualche cauterio attuale o potenziale, la quale si distacca dopo qualche giorno da se stessa o col mezzo di qualche unguento peptico Lib cur. malatt* (C) E necessario farne prima cadere l'escara *E appresso* Medicina che ammollisce l'escara, ed opera che facilmente si stacchi *Cocch Bagn Pis* 64 Incisione e separazione della dura crosta o escara.

ESCAROTICO *Agg Da* ESCARA *E in Cel Aurel* (Terap [Sel.] *Aggiunto di medicamento che applicato sulla pelle o sulle carni, brucia le corrode producendo l'escara E si usa come sost a modo di Sost* — *Lib cur malatt* (C) Entra nella composizione de' medicamenti escarotici.

ESCATO *S m. Quello spazio ove si pone il beccare, che si dice esca, acciocchè gli uccelli vi vadano per pigliarli* Escare *in Salm* e n., per Vesci (Cors.) *Soder Arb* 280 Gli escati che s'usano in Toscana, sono certe spianate in sul terreno in forma d'una gran tavola lunga fatta ben pari e pulita, ... nei campi di paglie, saggine, o panico ... e nei prati presso alle macchie ... di meriggio, per pigliare gli ortolani ed altri uccelletti ... vi capitano, e passare ... *Lab* 277 (C) In questa ha fatto un escato, come per pigliar i colombi fanno gli uccellatori

2 † *Trasl Per Inganno, Allettamento ingannevole Franc Sacch Nov* 212 (C) Spezialmente a cherici ne' quali ogni vizio di cupidità regna, avendo sempre gli animi per quella a dire menzogne, a fare escati, a tender trappole,

ESCAVARE V. *a Scavare, che è più com È in Plin Ma Escavazione dice altro che* Scavo (V.) [Cont.] *Gugl Nat fiumi*, 106 Quanto più sarà declive un fondo arenoso o ghiaroso, tanto più la medesima forza dell'acqua sarà potente ad escavarlo

ESCAVATO. [T.] *Part pass* d'ESCAVARE

ESCAVATORE [T.] *S m verb.* d'ESCAVARE *Chi fa fare scavi per iscoprire antichità direbbesi* Escavatore *piuttosto che* Scavatore *o* Cavatore

ESCAVAZIONE *S m L'atto di scavare, e trar dalla terra checchessia e del cavo stesso fatto in un terreno per formare un fosso un canale, render più capace un recipiente d'acqua e sim E in Sen* — *Targ Viagg* (Mt.) Nell'escavazione che si fece sul l'orlo del porto Pisano si trovò ... Spese per l'escavazione che si fece di torrenti e fossi [Cont.] *Gugl Nat fium.* 102 E dunque necessario che la forza scavante superi la resistenza della terra, o di altra materia che forma l'alveo al fiume, altrimenti essendo l'una eguale all'altra, non succederà effetto veruno di escavazione *Mont Ecc la dim* 1 Escavazioni di ..., ... sì per servizio di molini, come d'altri edifizi all'umana vita necessari

2 [T.] *Atto e Lavoro dello scavare entro terra per ritrovarvi cose di pregio* Scavi *son anco le cose scavate e i luoghi, senso che* Escavazione *non ha*

3 (Idraul.) *Lo spurgo de' fossi o canali, delle deposizioni fatte dall'acque Dicesi anche* Scavo (M.)

† **ESCECARE.** V. a. *pass.* (*Aff. al lat. aurea*) Excaecare. (*Pr. [illegible] non come una S [illegible] ma fu[illegible] sentire distinta.*) [Camp.] *Per Accecarsi.* [illegible] *Serm.* 23. Ma [illegible] amaramente si escecàrono, vinti dalla [illegible] ardore dell'odio e dell'invidia. (*Qui fig.*)

† **ESCECATO.** *Part. pass. e Agg.* Da Escecare. [Camp.] *Serm.* 22. Questi sono [illegible] esercitati e indurati nella malizia loro, continuamente si comunicano. (*Qui fig.*)

† **ESCEDERE.** V. a. *Aff. al lat. aureo* Excedere. *Eccedere. Cavalc. Med. cuor.* 290. (M.) Signore, la tua misericordia è unica nostra fiducia e speranza, ed escede ogni nostro merito. *E Frutt. Ling.* 274. Temendo di non escedere il modo.

† **ESCELLENTE.** [T.] *Eccellente.* V. — *La corruzione viene da voler far sentire la X de Lat., e dunque idiotismo etimologico, come in Escire, ch'è più antico. Vit. S. Gir.* 63. (C) *Pass.* 295.

† **ESCELLENTEMENTE.** [T.] *Eccellentemente.* V. — *Fr. Giord.* 257. (C) *Pass.* 182. *E* 305.

† **ESCELLENTISSIMO.** [T.] *Eccellentissimo.* V. — *Vit. S. Gir.* 73. (C) *E* 87.

† **ESCELLENZA.** [T.] *Eccellenza.* V. — *Vit. S. Gir.* 65. (C) *Pass.* 182. *E* 185.

† **ESCELSITUDINE.** S. f. *Eccelsitudine.* Excelsitudo è in Vegezio. *Ott. Com. Par.* 15. 348. (*Man.*) E come [illegible] informasse della sua futura schiatta, e della escelsitudine del Romano impero.

† **ESCELSO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Excelsus. *Eccelso. Alam. Colt.* 1. 82. (M.) Or la tagliente scure il buon villano Prenda, e tenace i folti boschi assaglia E le valli palustri e i monti escelsi.

† **ESCENTE.** *Part. pres.* da Escire. *Che esce. Uscente.* Exiens, *aureo lat. Ott. Com. Par.* 6. (M.) Mirra è una gomma grassa escente d'albero, la quale hae a conservare senza putrefazione li corpi umani morti.

[Cont.] *Pall. R. Agr.* III. 33. Nella prima era si pognano (*i piantoncelli di moro*) otto di escente marzo.

ESCERTI. [T.] S. m. pl. *T. d'erud. Dal lat. pl. neut.* Excerpta, *che è in M. Aur., e vien dal lat. aureo* Excerpo, *e questo da* Carpo, *Cogliere. Ha senso gen. Cic.* Non solum ex malis minima eligere oportere, sed etiam excerpere ex his ipsis, si quid inesset boni. *Ma noi usiamo in senso merum letter. come Plin.* Nihil legit quod non excerperet. [T.] F. *accenna Cic. [illegible] Da [illegible] letter. noi potremmo:* Gli escerti da tale o tale autore, *e son passi più o men lunghi, più o meno importanti recati alla lettera o in sunto, con sopraggiunte altre cose, o soli da sè.* — *Targ. Viagg.* 9. 151. (*Mt.*) Questi escerti di Giulio Onorato... sono cavati parola per parola dalla Cosmografia. — *Non può non essere sing.*

† **ESCERTORE.** [T.] S. m. *Chi fa escerti da uno o più libri. Poco usit. anche nel ling. letter. È in un'Iscr. F. Cell. ha* Excerptor. *Targ. Viagg.* 9. 129. (*Mt.*) Dalle parole dell'anonimo escertore [illegible] dedursi.

† **ESCESSIVAMENTE.** *Avv. Eccessivamente. Pass.* 307. (C) Questo è perversamente desiderare altezza ed eccellenza, volerla escessivamente alla ragione diritta. (*Non il dativo dato all'avverbio, cioè più che non si dee, ecc. secondo ragione.*) *E* 326. Tutte le cose sensibili il Diavolo escessivamente le intende e sa.

† **ESCESSO.** S. m. *Delitto.* Excessus, *aureo lat. Pass.* 161. (M.) Quando la persona accusata d'uno escesso, o per [illegible] modo judiciale [illegible] è presentata dinanzi a legittimo giudice.

2. † *Escesso di mente, per Estasi. Vit. SS. Pad.* 2. 127. (M.) [illegible] egli solo a vegghiare in orazione, fu rapito in escesso di mente.

† **ESCETTARE.** V. a. *Eccettuare, Cavare dal numero.* Exceptare, *aureo lat. Ott. Com. Inf.* 13. (*Man.*) Me accusarono ch'io avessi manifestati certi segreli, per la qual cosa di comandamento dell'imperadore fui escettato, *cioè rimosso. Esposto dall'uffizio. Sen. Pist.* 91. (C) La città di Leone [illegible] fu [illegible] e onore di tutto il paese, ed escettata da tutte le altre. *Fr. Giord.* 68. Santo Joanni Vangelista non fue martire d'opera, ma sì di volontà, non però sarà escettato della compagnia de' martiri.

† **ESCETTATO.** *Part. pass. e Agg.* Da Escettare. *G. V.* 9. 320. (*Mt.*) [illegible] gli del e case escettati per Ghibellini o Bianchi rubelli.

† **ESCETTO.** *Part. pass.* Da Escettare. *Sinc. di* Escettato. Exceptus, *aureo lat. Tratt. M. Tull. Cic. p.* 51. (*Mt.*) Onde io non so veruna migliore cosa, escettone la sapienza, data agli uomini dagli Dii immortali.

2. † *Agg. Fr. Giord.* 166. (C) E quello [illegible] che la persona si piglia per sè in alcun di escetto (*cioè, fuori de' comandati*).

† **ESCEZIONE.** S. f. *Aff. al lat. aureo* Exceptio. (*Anco i Lat. lo scrivevano talvolta* Exsceptio.) *Eccezione. Sen. Pist.* 103. (M.) Quelli ordini villani e crudelmente escezioni. *Così legge la stampa, e non eccezioni come legge la Cr. alla voc.* Dilettato.

ESCHERA. S. f. *Chir. Lo stesso che* Escara. V. — *Magal. Lett. fam.* 1. 66. (*Mt.*) Per non correre rischio di strappar l'eschera già fatta, e riaprir l'arteria, il sangue non uscì più.

† **ESCHERMIDORE.** S. m. *Schermidore. Cavalc. Stoltiz.* 215. (M.) Stolto sarebbe quello schermidore che, vedendosi venire lo colpo al capo, si coprisse li piedi con lo scudo.

ESCHETTA. S. f. *Dim. di* Esca. *Non com.* Escula *in Pl., nel senso gen. Lib. Am.* 2. (C) Il pescatore savio s'ingegna coll'eschetta di trar li pesci e di prenderli.

† **ESCHIFARE.** V. a. *Schifare. Fr.* Esquiver. *S. Cat. Op. t.* 4. *Tratt. discr. p.* 160. (*Mt.*) Non eschifando fatiga nè obbrobrii...

ESCHIO. S. m. (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare d'una specie di Quercia detta altrimenti* Ischio *ed* Esculo (Quercus esculus, *L.*). — *Aureo lat. Alam. Colt.* 1. 21. (C) E natura è in ciò maestra e guida, Ch'alla altera [illegible] al pino, al eschio, al faggio..., Quanto leva a ciascun la chioma in suso, Tanto abbassa laggiù le sue radici. *E* 1. 31. La ghiandifera quercia, Il cerro e l'eschio Con sì raro vigor si leva in alto, Ch'ei posson minacciar co' rami il cielo.

[Cont.] *Spet. nat.* IX. 105. L'eschio ed il carpine, il cui legno è sì buono a far fuoco per iscaldarsi e sì bisognevole per formar le sentine e le [illegible] delle navi, riescono a maraviglia nelle terre [illegible]. *Buring. Pirot.* III. 10. Eschio, e altri simili arbori grandi e duri.

† **ESCHIUDERE.** V. a. *Lo stesso che* Escludere. (*Fr. anf.*) [Camp.] *Moc. Vit. S. Cat.* III. 2. Tu ci cacci di qui, ma noi eschiuderemo e cacceremo te della vita tua. — *Volg. Liv. Dec.* 3. *lib.* 2. *cap.* 29. (*Mt.*) Bostare avea il campo suo fuora della città nel proprio lito marino, acciò che li Romani fossero eschiusi dal porto.

2. † *Trasl. Per Reprimere, Renderi vano, Spegnere e sim. Omel. S. Greg.* 1. 176. (*Mt.*) I quali non sono legati dall'amore di questo mondo, al qual avvegna che egli per tentazione faccia un poco di strepito, nondimeno non eschiude li loro principali desiderii. (*Il lat. ha* retundit.)

† **ESCHIUSO.** *Part. pass. e Agg.* Da Eschiudere. *Escluso, Chiuso fuori.* (Gh.)

2. † *Per Eccettuato. Lett. Sant. e Beat. fior. p.* 197. (Gh.) Chi ama me e osserva i miei comandamenti (dice esso Verbo incarnato), io e il Padre mio verremo ad abitare con lui, non indi eschiuso lo Spirito Santo, uno Iddio co'l Padre e co'l Figliuolo eterno.

† **ESCHIVARE.** V. a. [Camp.] *Per Schivare, ecc. Om. S. Gio. Gris.* Acciocchè quando ordinatamente viverai, eschivi li supplizi di Soddoma. (*Ricorre spesso ne' Quattrocentisti.*)

† **ESCIAME.** S. m. *Sciame.* Examen, *aureo lat. Cr.* 9. 95. 2. (C) Debbono gli alveari esser grandi per lo grande esciame, e piccioli per lo piccolo, avvegnachè nel piccolo più spesso l'esciame gittano, imperocchè due esciami non possono stare insieme nel piccolo.

† **ESCIDIO.** S. m. *Aff. al lat. aureo* Excidium. (*Anco i Lat. lo scrivevano talvolta* xs.) *Bocc. Vit. Dant.* 248. (C) Nelle nelle lamentazioni di Jeremia l'escidio futuro di Gierusalem dichiarare.

† **ESCIMENTO.** S. m. *Uscimento.* Exitus, *aureo lat. But. Inf. pr.* (C) Significa l'escimento dell'anima santa dalla corruzione della presente servitù. [Cont.] *Stat. Sen. Mercat.* I. 28. Ciascuno camarlengo sia tenuto di rendare ragione al suo precessore di quelle cose le quali a lui fussero pervenute da ine a viij dì di po' 'l suo escimento (*dall'uffizio*).

† **ESCINDERE.** V. a. *Aff. al lat. aureo* Exscindere. *Tagliare, Distaccare. Tass. Vend.* 131. (*Mt.*) Parea che fusse da natura escise Nel natio monte, e non da man di mastro.

ESCIRE. V. n. *ass. anom. Aff. al lat. aureo* Exire. *Andare o Venir fuora. Lo stesso che* Uscire. [T.] *Escire anco nell'Inf. vive in Tosc., e così in altre forme, ma nell'Inf. è più com.* Uscire. *In Tosc. s'usa col Di, al modo del trecento. Anco in antico però non sempre potevansi scambiare. Gli esciti d'una città, cioè i fuorusciti* (*parola storica troppo; non si direbbero* Usciti). Uscito di corpo. — *Uscita, in senso di sgarbo; ma questo direbb. anco* Escita, *e se ne fa il pegg.* Escitaccia, *specialm. nelle campagne.* — *Red. Od. Etim.* (*Mt.*) Escire, che i Fiorentini dicono uscire, dal lat. *exire*, mutato l'*x* in *sc*, come avviene suole avvenire.

[Cont.] *Cell. Scul.* 3. Si debbe provare, rappreso che e' sia il gesso bene, se il detto pezzo esce. Di poi provato che e' sia, e veduto che gli esca senza guastare nessuna delle sottigliezze della tua opera, il detto pezzo si rimette al suo luogo.

2. E *per estens.* [Cont.] *Baldi. Aut. Er.* 20. v. L'uncinetto esca della punta. *Fauno, Ant. Roma, Ord.* Si tratta anco delle strade che per dette porte escono. *Pant. Arm. nav.* 316. Strade che escano nella piazza.

3. [Cont.] *Esser sporgente. Rus. Arch.* 7. La descrizione del profilo, come si vede nel' infrascritto esempio, nella stessa mente di uno [illegible], dove appar sore [illegible] quello che esce, e quello che entra nel vivo, e si scorga la maestà degli sporti e i cavi, e le grossezze dell'opere. *E* 10. Le torri escano fuori dell'[illegible] delle mura, sì che il nimico, avvicinandosi alla muraglia, sia da ogni parte travagliato per li fianchi [illegible] delle torri con pietre.

4. *Fig. Franc. Barb.* 205. 17. (C) Che meglio ène Alquanto bene, Che escir di drittura. *Rim. Ant. Not. Jac. da Lent.* 110. Ben verria che avvenisse, Che lo meo core escisse, Come incarnato tutto. [Camp.] *Mor. S. Greg.* 18. Nientemeno elli non possono escire dalla sozzura delli peccati.

5. [Val.] *Nota uscita. Buonarr. Ajon.* 2. 77. Ne l'agro Ruspol di memoria n'eschi [illegible] esca.

6. [G. M.] *Di chi prorompe in parole che non si sarebbero aspettate, o affaccia pretese insolite.* Guarda com'esce costui. — Guarda come ci esce. *Baldov. Campan. dramm.* Quando l'esce a quel mo', la non è lei.

7. [G. M.] *E di chi non se ne sbriga, o, come pur dicesi, non cava le mani di nulla.* E' non esce mai di nulla quel benedett'uomo!

[G. M.] Escirne, *specialm.* Finirla.

8. *Fig. Escire di tuono. Perdere il filo del ragionamento. Malm.* C. 38. (*Mt.*) Che in quel colloquio [illegible] sì gran frastuono, Che finalmente ognuno escì di tuono.

† **ESCISO.** *Part. pass. Dall'aureo lat.* Excidere, *Tagliare da. Cavalc. Espos. Simb.* 2. 225. (*M.*) Fu anche figurato per quella pietra, la quale Daniele profeta dice che escisa del monte senza mano, percosse nella statua di Nabuccodonosor, e disfecela.

ESCITA. S. f. *Uscita, ch'è più com.* V.

[Cont.] *Cost. Com. Siena*, III. 1. Il capitano sia tenuto mandare per coloro e' quali si dicono aver fatto overo fatto fare overo avere portaciuola overo alcuna uscita overo escita.

2. [Cont.] *Quello che dai burocratici dicesi spesso* Esportazione. *Ord. Gab. Siena.* La soma de la cenere all'entrata ij soldi gabella, e all'escita iiij soldi. *Stat. Gab. Lucca.* Di ciascuno centonajo d'acciajo iiij denari [illegible] e all'escita v soldi.

3. *Fine. Volg. Liv. Dec.* 3. *lib.* 7. *cap.* 14. (*Mt.*) Nell'escita di quell'anno [illegible] venne a Roma.

[Cont.] *Pall. R. Agr.* II. 6. Di questo mese verno l'escita non per segarla per pastura, ma per lo seme ricogliere [illegible] si semina.

4. [T.] † *Ass. Della luna e del mese. Prov. Tosc.* All'escita brache e camicia, e all'entrata la rocca è [illegible] (*Pregiudizio di femmine, a luna calante credon nascere maschi, a luna nuova femmine.*)

5. [G. M.] *E nel senso di Sgarbo.* M'ha fatto una certa escita... una certa escitaccia.

6. [G. M.] *Vale anco Tratto, Risposta arguta.* Gli ha certe escite che bisogna ridere. (*In questo signif. non può avere il pegg.*)

ESCITACCIA. [G. M.] *Pegg. di* Escita, *nel signif. del* § 5.

† **ESCITARE.** V. a. *Aff. al lat. aureo* Excitare. *Eccitare, Suscitare. Cavalc. Tratt. ling.* 38. (C) Per escitare e provare i nostri desiderii. *E Pungil.* 168. Lo dare risponddere escita e cresce il furore in sè ed in altrui. *E Espos. Simb.* 1. 222. (*M.*) E in ciò si escita la fede, e la carità del uomo. *E* 331. Escitano l'anima a divozione.

ESCITO. [T.] *Part. pass.* d'Escire. *Vive in Tosc.*, ma Uscito è più com.

ESCLAMAMENTO S. m. Da ESCLAMARE. *Esclamazione. Segner. Paneg.* 44. (M.) Udì certa buona femmina alzar la voce dal volgo, per commendarla con quel celebre esclamamento. *Beatus venter*, ecc. *Non com. Potrebbe, al più, cadere per cel. o per iron.*

ESCLAMANTE. *Part. pres.* di ESCLAMARE. *Che esclama. Pros. Fior.* 4. 5. 122. (M.) Sia dunque a bastanza l'udire Agostino, con non minor chiarezza che significanza, esclamante, *Coarctat*, ecc.

ESCLAMARE. *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Exclamare. *Gridare ad alta voce, Sclamare. Belc. Vit. Egid. cap.* 6. (M.) Uno Saracino intra gli altri reputato savissimo,... cominciò predicando, ed esclamando disse.

[T.] *Per lo più ad alta voce, ma può l'esclamazione essere nel tono e nell'atto. Quindi anco in iscritto.*

2. [T.] *Si può anco senza alzare la voce; onde non è superfluo soggiungere.* Esclamare a gran voce. *Ma questo sovente sottintendesi. Nell'*Esclamare *è sempre un affetto più o meno vivo.*

3. [T.] Esclamare *denotando non altro che il grido, si può ben soggiungere:* Esclamò e disse: Esclamò dicendo. *L'uso.* Esclamò *si può premettere a parole di chi introducesi a dire checchessia; e può voler dire* Uscì in molte esclamazioni, *e* Fece un grido, *o più, inarticolato.*

4. [T.] *Potrebbesi anco:* Esclamò queste parole, *secondo l'origine della voce.*

5. [T.] *Non sempre denota il tono alto di voce, ma la vivezza del sentimento con cui si pronunzia.*

6. [T.] *Ass.* Esclamare contro, *Dir parole risentite, e anco lunghi discorsi.*

7. *E trasl. Segner. Pred.* 33. 8. (C) Gridano tutti i libri, esclamano tutti i secoli, e tutti i regni unitamente sentenziano a favore della virtù. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 179. La legge divina esclama: Non farete veruno idolo.

8. *Per Reclamare. Guicc. Stor.* 15. 718. (M.) Della quale lassa benchè ciascuno esclamasse, nondimeno per il timor che si aveva di quello esercito fu necessario che fosse accettata da ciascuno.

ESCLAMATIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* ESCLAMATIVO. *È in Aceon.* [T.] Esclamativamente pronunziare.

ESCLAMATIVO. [T.] *Agg. Che denota esclamazione. Concerne la voce o lo scritto. But. Inf.* 33. (C) Questa voce è una parte d'orazione, che in grammatica si chiama interiezione esclamativa, e significa ira e corruccio.

[T.] Punto esclamativo, *nella scrittura e quindi nella stampa, è più pr. che* ammirativo. *Giacchè l'ammirazione non è che uno dei tanti sentimenti espressi dalle parole a cui suole quel punto soggiungersi. C'è de' punti detti ammirativi che son di disprezzo e di sdegno, o d'un affetto che è più oltraggioso dello stesso disprezzo. Potrebbe la forma de' punti esclamativi variare secondo il sentimento e ajutare le intelligenze segnatam. puerili e popolari, e addestrarle a discernere. Oggidì, non sapendo far sentire in parole quello che intendono, certuni ammontano i punti esclamativi.* — Qui ci cade un punto esclamativo. — Manca. — Ponetecelo.

[T.] *Anche Sost., ma non com.* Gli esclamativi.

2. *Anco della viva voce. Buon. Fier.* 4. 4. 15. (C) Ma non sempre però de' tristi son gli esclamativi accenti; Son d'affanni e di duoli effetti e forme. [T.] Fare un punto ammirativo, *parlando, dimostrare con l'accento e con altri cenni, maraviglia o stupore. In questo senso sarebbe men com.* Un punto esclamativo. *Ma v'è degli uomini che dicono ogni cosa con enfasi e potrebbersi costoro chiamare punti esclamativi in persona.*

ESCLAMATORE. *Verb. m.* di ESCLAMARE. *Chi o Che esclama. Non com. Segner. Pred. Pal. Ap.* 5. 3. (M.) Perchè si alzarono essi contro di loro la voce, a segno che ella mai fosse voce di esclamatore..., nè si curarono che altri mai l'alzasse per essi. [T.] *Potrebbesi quasi per cel.* Oratori declamatori, e verseggiatori esclamatori.

ESCLAMAZIONCELLA. [T.] *Dim. d'*ESCLAMAZIONE. *Galil. Sist.* 249. (C) Ora ecci altro in questo primo argomento? S. Ecci questa esclamazioncella.

ESCLAMAZIONE. [T.] *S. f. Azione e Suono dell'esclamare. L'Ant. a Ercun. l'ha della voce. Lib. cur. malatt.* (C) Dànno in alte esclamazioni di voce dolorosissima. *Salv. Avvert.* 1. 3. *Proem.* (Man.) Udendo da [illegible] uomo la voce *esclamazione* chiamarsi *schiamazzo*, ... da' paesi che sentono quasi naturalmente la diversità del concetto, non si può senza risa trapassar la lettura. [T.] *Ognun vede che esclamare si può senza schiamazzo, e anco con voce sommessa; così come diciamo* Chiamare a bassa voce; *ma l'accento insolito è che fa l'esclamazione. Può essere esclamazione anche un suono inarticolato.*

[T.] Esclamazione di maraviglia, di dolore, di gioja.

2. *Può l'esclamazione essere non nel tono ma nel senso delle parole, e Cic. l'annovera tra le fig. rett. di parole. But. Inf.* 33. 1. (Man.) È qui colore rettorico che si chiama esclamazione.

3. Esclamazione *anco la voce denotante il sentimento che muove a esclamare.* Oh *è esclamazione, e allora scrivesi coll'H per distinguerlo dal segno del sempl. vocat.* Ah! Dio! *sono esclamazioni. Anco altre specie di voci prendono questa forma; come ai Lat.* Hercle, *a noi* Diamine, *mostruoso impasto di* Diavolo *e* Domine; *da altri fatto nella lingua, da altri nelle opere.*

4. Punto d'esclamazione, *che la denota in iscritto e in istampa. V.* ESCLAMATIVO.

Tralasciando il Punto. [T.] Fateci un'esclamazione. — Qui l'esclamazione non ci cadeva.

5. *Modi com. ai sensi not.* [T.] Mettere un'esclamazione. — Dare *o (che è più)* Prorompere in esclamazioni, *non solo del tono, ma delle cose dette, con più enfasi e vigore del solito. Non ha mai senso di lode. G. Pertic. Op.* 1. 24. Esclamazioni acute. — Passionate, veementi.

ESCLUDENTE. *Part. pres.* di ESCLUDERE. *Che esclude. Guicc. Stor.* 12. 612. (C) Le costituzioni antiche di quel reame escludenti dalla successione della corona le femmine. *Cors. Palav. Stor. Conc.* 13. 11. 11. Fe significare al Caraffa ... che voleva concorrere ad esaltarlo. L'esempio d'un tant'uomo commosse in maniera gli altri escludenti, che... *V. es. in* ESCLUSIVO, § 3.

ESCLUDERE. *V. a. Propriamente Chiuder fuori. Aureo lat. Tass. Ger.* 11. 48. (M.) Chiusa è poi la porta, e sol Clorinda esclusa. *E st.* 49. Sola esclusa ne fu, perchè in quell'ora Ch'altri serrò le porte, ella si mosse. *Stor. Eur.* 1. 20. Non ci potendo nuocere in altro, ci escludin fuori delle mura.

[T.] La colpa che escluse Adamo dal Paradiso terrestre, escludeva gli uomini dal cielo. — Escludere dal consorzio.

2. *Fig.* [T.] Escludere un'idea come men retta, un partito perchè men buono. — L'una idea esclude l'altra. — Una cosa non esclude l'altra (*si possono conciliare*). — I contrarj a vicenda si escludono. — La carità esclude il timore. — Eccezioni che escludono tale o tal ordine di pers., o di casi, o d'idee.

3. *Per Rigettare, Ributtare, contrario di Ammettere. Fr. Jac. T.* 4. 36. 9. (C) Mio digiun, che non esclude Pane ed acqua ed erbe crude. Cinquanta anni interi chiude. *Tass. Ger.* 7. 57. Qui le l'araldo sue disfide, e incluse Tancredi pria, nè però gli altri escluse. *Guicc. Stor.* 1. 12. *pag.* 31. (M.) La qual pratica, per la conclusion della pace fu in tutto esclusa. *Instr. Canc.* 85. E secondo che ne sarà vinto al partito, o si ammetta, o si escluda. [F. T. s.] *Savonar. Reggim. Sant.* Escludere il male, e edificare il bene. [T.] Escludere da un vantaggio, da un benefizio. — Escludere dall'uffizio di deputato. — *E assol.* Fu escluso dagli esami.

[T.] *Ne' giudizj crimin.* Escludere le circostanze attenuanti.

4. *Per Levar via, Privare. Mor. S. Greg.* (C) Era venuto il fuoco di Dio per potergli quasi escludere ogni refugio di consolazione. *Stor. Eur.* 3. 67. Che ciascuno di loro due appropriavano solo a sè stesso, escludendone in tutto il compagno. *Bern. Ott.* 3. 8. 1. Dico che la pietà dal core escluse Del suo signore al Senator romano.

5. *E N. pass. Sottrarsi, Privarsi. Non ingerirsi. S. Gio. Grisost.* (C) Perchè noi non ci escludiamo da questo bene, perseverando ne' mali pertinacemente.

ESCLUDITRICE. [T.] *S. f. di* ESCLUDITORE, *che è men com.* Escluditrice *e come Agg.* [T.] *Meglio che* Esclusiva *potrebbesi dire* Politica escluditrice, *personificandola quasi, quella che priva il governo e la patria dell'opera di probi e valenti, esclusi, perchè non sono appunto che quella tinta di colore, che copre [illegible] sangue nel minuto secondo, e che forse in quello stesso minuto secondo muteranno colore.*

ESCLUSIONE. *S. f. L'atto di escludere, d'impedire che una cosa non si ammetta con altre. Aureo lat. Cocch. Bagn.* (M.) Molte diligenze si usano nell'introduzione, o nell'esclusione delle molle, secondo l'alterazione loro per le pioggie.

2. *Fig. Allontanamento, Rimovimento, e sim. Cron. Vell.* (C) Essendo fatti certi ordini pe' capitani in esclusione della detta riformagione. *Instr. Canc.* 85. (M.) Si faccia un partito da vincersi per i due terzi degli adunati, sopra l'ammissione o esclusione di tal soggetto posto in controversia.

[T.] Esclusione dei sacerdoti dai diritti politici. — Esclusione dagli esami.

3. [T.] Argomentazioni per esclusione, *dove dimostrando via via meno accettabili le altre proposizioni, conducesi l'altrui mente a quell'una che s'intende affermare come meglio accettabile.* — *Non solo* Argomentare, *ma* Procedere per esclusione, *in senso sim.*

ESCLUSISSIMO. *Agg. Superl.* di ESCLUSO. *Fam. di cel. Bern. Lett.* 14. (M.) Di grazia non mi fate venir l'acqua alla bocca col ricordarmi Piazzuola inopportunamente, perchè io ne sono esclusissimo.

ESCLUSIVA. [T.] *S. f. Per ell. sottint.* Proposizione, Voce, *e sim. Atto ed Effetto dell'escludere pers. o cose.*

Dell'escludere taluno dall'aver parte a uffizio o dignità. Red. Lett. (Man.) Questi per ora non ha avuto nè l'inclusiva nè l'esclusiva, ancorchè sia tenuto in buone speranze. (*L'*Inclusiva *non è così usit. come l'*Esclusiva, *e ce ne sarà una ragione.*) *Salvin. Annot. Tanc. Buonar. p.* 575. (Gh.) Ciapino, che già s'aspettava l'esclusiva, dice a se medesimo ... — Esclusiva, *Il diritto che hanno certi sovrani di escludere chi sta per essere eletto a pontefice.*

2. *Fig. Algar.* 7. 39. (Gh.) Benchè da voi quasi sopra tutti si coroni e nutrisca il vostro Simon da Pesaro, già voi per questo non date agli altri l'esclusiva.

3. *In cose o di ragioni. Algar.* 2. 258. (Gh.) I Newtoniani vorrebbono a un tratto dar l'esclusiva a tutte quelle sperienze che potessero far contra di loro.

4. *Modo com. ai sensi not. Magal. Lett. scient.* 146. (C) Diranno che questa esclusiva così ampia avrebbe a cattere per di molte cose. — *Da usare con parsimonia segnatam. nel senso del* § 2 *e* 3. *In tutti il più sempl. è* Escludere.

ESCLUSIVAMENTE. [T.] *Avv.* Da ESCLUSIVO. V. — *Cocch. Bagn. Lez. fis. anat.* 7. 75. (Gh.) Per provare che es' debb'essere unico, esclusivamente da qualunque altra cosa, non vi son ragioni soddisfacenti. [T.] *Più sempl.* Esclusa ogni altra cosa. *Segnatam. col* Da, *pesante. E di questo avv. abusano come di* Esclusivo.

2. *In misura di tempo che non si voglia compreso entro un termine segnato.* (Gh.) Dal mese di Maggio fino al mese d'Ottobre esclusivamente (*non compreso l'Ottobre*). *Il contr. anche nel ling. fam. dicesi alla lat.* Inclusive. Exclusive *non è com.*

ESCLUSIVO. [T.] *Agg. Che tende o Vale a escludere. Ha senso d'ordin. fig. ancora più che il suo verbo.*

Nel senso del § 1 *di* Esclusiva. [T.] Suffragio esclusivo, *che intende o può escludere pers. dall'avere uffizio o dignità.*

2. *Più espressam. Ass. per ell.* [T.] Diritto esclusivo, *che si compete a tale o tale pers. o ordine, a tale o tale condizione di cose, sì che altri sieno esclusi dall'esercizio d'esso diritto.* Privilegio esclusivo.

3. *Senso ideale. Cocch. Bagn. Lez. fis. anat. lez.* 1. *p.* 19. (Gh.) E tanto meno credo che convenga trattare come universali ed esclusive tra loro le due altre questioni, se l'uomo si sviluppi o si componga. [T.] *Escludentisi tra loro. Col* Tra *meglio il part. che l'agg. In questo senso e in altri meglio col* Di. Proposizione esclusiva d'altre proposizioni. (Buom.) Le proposizioni composte solamente sono le esclusive, le eccettuative, e le comparative. *Cavalc. Serm.* 27. Questa dizione esclusiva solo non esclude che altri pellegrini non fossero in Jerusalem. *E* 30. Ogni cosa che nelle Scritture si dice di una persona s'intende dell'altra, purchè non repugni alla proprietà personale, ancora che ci si giungesse la dizione esclusiva.

[T.] *Ass.* Ragione esclusiva, *che intende o vale ad escludere altre ragioni che bastan da sè.*

4. [T.] *Dai Fr. [illegible]* Dottrina, Opinione esclusiva, *in senso di biasimo, che esclude anche quelle che non dovrebbe, che restringe i concetti e però li fa falsi. [illegible] Assoluta nel senso teorico, e nel pratico Intollerante, o altro sim.*

[T.] *I Fr. anche dicono, e gl'It. ripetono* L'uomo esclusivo [illegible] *Non è necessario né bello* [illegible]

ESCLUSO. *Part. pass. e Agg. Da* ESCLUDERE. [Camp.] *Vit. S. Gir.* 4. Lo quale se tutto ed intero [illegible] ogni loco e presente, nè sei dentro incluso, nè fuore escluso. — *Segner. Pred.* 9. 4. (C) Pensate [illegible] pel mai dev'esser il dolor di quell'anima esclusa [illegible] di faccia tanto migliore. *S. Gio. Grisost.* 10. (*M.*) Santo Paolo non dice che vadano a [illegible] pene, ma che similmente sono esclusi del regno del Cielo.

2. *Per* [illegible] *Fur.* 24. 14. (C) [illegible] dementi [illegible] far, che sia il fellon di vita escluso. [illegible] 1. 24. (*Man.*) Lodovico escluso [illegible] prese altra moglie, ed assunse [illegible] a trasferire in quelli il ducale di M[illegible]

3. *Per Eccettuato. Segner. Pred.* 5. [illegible] (*M.*) Non sappiamo noi molto bene, che del tribunale di [illegible] escluso?

4. *Per* [illegible] *fuori per esplosione. Ar. Fur.* [illegible] (*M.*) Onde esca con tal suon la palla esclusa, Che si può dir che tuona e che baleni.

5. [illegible] *ass.* Non escluso il caso che... — [illegible] escluso.

ESCLUSORE. [illegible] *verb. Da* ESCLUDERE. [illegible] *mediocremente di pera, o principii punto punto differenti da* [illegible]

ESCLUSORIO. [illegible] *Agg. Che tende a escludere.* [illegible]

ESCOGITABILE. [T.] *Agg.* [illegible] *Mag. Lett.* [illegible] che fosse [illegible] ne' suoi [illegible] per [illegible]

ESCOGITARE. [T.] [illegible] *pensando.* [illegible] *la cura del raccogliere* [illegible] *luoghi all'imento;* [illegible] *Salvin. Disc. ac.* 3. 171. (*M.*) Quanti [illegible] escogitarono gli uomini per [illegible] 262. (C) Perchè non sono [illegible] tutti i modi delle difese. [T.] Nelle cose [illegible] non ha luogo l'escogitare. *Comportevole* [illegible]

2. [illegible] (*Man.*) La quale avendo io con gran diligenza [illegible] ed esaminata, ed ora in piccolo volume [illegible]

† **ESCOGITATIVA.** [T.] *S. f. Facoltà di escogitare, di pensare. Magal. Lett. At.* 275. (C) La piccola [illegible] necessariamente [illegible] *potrebbe cadere.*

ESCOGITATO. [T.] *Part. pass. di* ESCOGITARE. *Segn.* [illegible] gravezze [illegible] escogitate, facendosi una spesa incomportabilissima.

2. *A modo d'Agg. Non com. Bocc. Vit. Dant.* 255. (C) E per questo conoscere dobbiamo così [illegible] grande, così escogitata impresa, come fu [illegible] atti degli uomini... sotto versi volgari e rimati racchiudere.

† **ESCOGITATORE.** [T.] *V.* ESCOGITATRICE. *È in Quint.*

† **ESCOGITATRICE.** [T.] *S. f. di* ESCOGITATORE. *E come Agg. L'anal. porta che possa dirsi anche il masc.; ma non è punto com.* [illegible] 194. (C) Le forze dell'umano [illegible] di tante arti... non testimoniano [illegible]

ESCOGITAZIONE. [T.] [illegible] *Effetto dell'escogitare.* [illegible] *pensamenti* [illegible]

ESCOLO. *S. m.* [illegible] *Lo stesso che* [illegible] — *Bocc. Teseid.* [illegible] dilecer dall'[illegible] oltraggi. Gli escoli ed [illegible] ancora.

† **ESCOLPAZIONE.** [T.] *S. f. Azione del discolpare. Baretti Lett.* 1. (*Mt.*) [illegible] 15. 3.

† **ESCOMUNICA.** [T.] *S. f. Scomunica.* [illegible] [T.] *Gir.* [illegible]

† **ESCOMUNICARE.** [T.] *V. a. Scomunicare.* [illegible] *Excommunicare, e in Agg.* [Camp.] *Vit. Imp. Pont.* [illegible] 2. 379. [illegible]

† **ESCOMUNICATO.** [T.] *Part. pass. di* ESCOMUNICARE. *V.* [Camp.] *Com. Boez.* [illegible] 21. [illegible] 22.

A modo di Sost. [Camp.] *Dial. S. Greg.* 2. 26.

2. † *Per estens. in senso non rel.* [Camp.] *Com. Boez.*

† **ESCOMUNICAZIONE.** [T.] *S. f. Scomunica* (*V.*), *e Scomunicazione. Excommunicatio, in Agg.* [Camp.] *Dial. S. Greg.* 2. 26. [T.] *Docum.* [illegible] *Gir. Savon.* — *Pallav. Stor.* [illegible]

ESCORIARE. [T.] *V.* [illegible] **ESCORIATO.** *E in Apul.*

ESCORIATIVO. *Agg. Che ha virtù di scorticare.* [illegible] 3. [illegible] nel quarto grado, adustivo, rubificativo, penetrativo, [illegible] escoriativo.

ESCORIATO. *Agg.* (Tom.) *È voce medica, ma parlata anche comunem. in Tosc. Esprime, contro l'etimologia, Qualunque leggiera detrazione di pelle o cute o cuticola, detrazione morbosa per lo più. È in Tert.*

ESCORIAZIONE. *S. f.* (Chir.) *Scorticamento, Scorticatura* [illegible] *superficiale che non prende* [illegible] *della pelle.* [illegible] Generano dissenteria, cioè escoriazion di budella. *M. Aldobr.* Questa malattia mutasi in dissenteria, cioè in escoriazione delle interiora. *Lib. cur. malatt.* Se tostamente non è data medicina a questa malattia, mutasi in dissenteria, cioè in escoriazione d'interiora. *Red. Cons.* 1. 13. Se questo sovraddetto sospetto non abbia luogo, fa di mestiere considerare se quei tubercoletti, venuti prima delle escoriazioni ne' lembi delle palpebre, sieno stati di quella sorta di tumoretti che... [Tor.] *Red. L.* 4. 30. Può ancora essere che la prima escoriazione si facesse nel [illegible] della vescica, o per la violenza del moto, o per la confricazione violenta, ovvero per cagione del sangue calato dal rene, e trattenuto nella vescica.

† **ESCORTICAMENTO.** *S. m.* (Chir.) *Scorticamento.* Excortico, *in Aug.* — *Volg. Mes.* (C) [illegible] di nostra invenzione, che sono di possente vertude allo flusso del ventre, ed allo escorticamento delle budella, cioè minugie.

ESCREATO. *S. m. Aff. al lat.* Excreatus. *Spurgo del* [illegible] [illegible] *Red. Lett.* 2. 233. (*M.*) [illegible] di ajutare [illegible] per le strade del [illegible]

ESCREMENTACCIO. *S. m. Pegg. di* ESCREMENTO. *Lib. cur. malatt.* (C) Per cavare dal ventre tutti quelli escrementacci.

ESCREMENTALE. *Agg. com. Lo stesso che* Escrementizio. *Cocch. Pref. Bellin.* (*M.*) [illegible] nelle separazioni escrementizi[illegible]

ESCREMENTIZIO. *Agg. Che proviene da escrementi.* [illegible] *Red. Cons.* 2. 121. (*M.*) [illegible] escrementizie radunate in questo corpo nel tempo della gravidanza. *Pros. Fior.* 6. 250. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 437. Dove [illegible] può, [illegible] sostanze escrementizie [illegible] [Sel.] Materie escrementizie. [illegible]

2. *A modo di Sost. Segner. Mann. Agost.* 27. 2. (*M.*) Uscirà da essa tutto ciò ch'hanno al presente di escrementizio.

ESCREMENTO. *S. m. Aff. al lat.* Excrementum, *che è in Tac. Il soperchio del cibo e degli umori separato dalla natura nel corpo degli animali per cacciarnelo fuori. Red. Ins.* 41. (C) *E lett.* 2. 163. Gli escrementi che vengono fuora da qualche giorno in qua e particolarmente questi di [illegible], non sono [illegible] 1. 22.

3. *Senso più gen.* [T.] *Gazzer. Tratt. Chim.* 1. 61. Questo medesimo escremento, che in tal forma si separa e si trasporta da un fluido all'altro, io lo chiamo [illegible] di due sorte, cioè, o egli è più denso e acquoso, o egli è più raro e più delicato. — *Vit. S. Ant.* (C) Le colava dalle nari un escremento così fracido e puzzolente,...

ESCREMENTOSO. *Agg. Da* ESCREMENTO.

[illegible] *Ricett. Fior.* 3. 96. (C) [illegible] parti più grosse ed escrementose *cioè, fecciose.*

Red. Cons. (*M.*) Escrementose particelle del fondo [illegible] *Cocch. Bagn.* A questa classe delle escrementose [illegible] per accidente [illegible]

ESCRESCENTE. [T.] *Part.* [illegible] *di* ESCRESCERE. *E come Agg.* [illegible] escrescente.

ESCRESCENZA. *S. f.* [illegible] [illegible] *Diconsi anche* Escrescenze carnose, flemmatiche, ecc. *Red. Cons.* 1. 13. (C) Fa di mestiere considerare se [illegible] sieno di quell'altra sorte di tumoretti..., i quali con nome generale da' chirurghi si appellano escrescenze flemmatiche. *Cocch. Bagn. Pis.* 302. *al fine.* (*Gh.*) Escrescenza carnosa o caruncula...

2. *Detto dell'acqua. In Ulp.* Excresco, *de' fiumi.* [Tor.] *Targ. Disc. Inond. Arn.* 25. Un gran torrente [illegible], diventa una bestia [illegible] acquista forze incredibili per far del male. *Targ.* [illegible] 1. 13. [illegible] di Fucecchio non era sennonchè un fiume dilatato, il quale [illegible] letto. *E Ar. Vald.* 1. 239. [illegible] enormemente rialzato di fondo, [illegible] escrescenze passa furibondo sopr'alla pescaja, ed i [illegible] delle cateratte di Capponino, e va riempiendo tutto il padule d'acqua e di fango.

[Cont.] *Gugl. Nat. fiumi,* 51. Tra gli argini che sono l'ultime sponde destinate a contener l'acqua nella sua maggior altezza sta disteso un canale, che propriamente si dice alveo del fiume, con le sue ripe non tanto alte, che nell'escrescenze non siano sormontate.

3. *Fig. Gal. Sist.* 395. (C) E questa principale e vasta mole, della quale le nominate cose son quasi escrescenze ed ornamenti, di che materia credete che sia [illegible] Nec minus evitanda est ejus immodica longitudo (*exordii*), [illegible] in caput excrevisse videatur, *così troppo vorrebbe dir* Escrescenze ora orie e poetiche *quello superfluo che* [illegible] *ma* [illegible] *Que' lunghi articoli di giornale che sono le opere dell'ab. Gioberti, son pieni di escrescenze.*

Senso più gen. Red. [illegible] 140. [illegible] quelle [illegible] escrescenze.

ESCRESCERE. [T.] *V. n.* [illegible] *Crescere fuori e da molto,* [illegible] *escrescente. Non com., ma può giovare al ling. scientif. Sacc.* Gli era venuta nel fianco diritto escrescendo la carne, sì che a mala pena e' si poteva stringer con fascia.

ESCRETINA. *S. f.* (Chim.), [Sel.] *Sostanza particolare cristallizzabile che si estrae dagli escrementi.*

ESCRETORE. *Agg. m.* (Anat. e Bot.) *Che ajuta. Che serve all'Escrezione.* [illegible] (*M.*) [illegible] colando [illegible] col mezzo di alcuni vasi particolari, che escretori addimandati sono.

2. (Chim.) [Sel.] *Si dice anche di certi recipienti coi quali nelle officine si estrae una materia da un misto o sostanze che la contengono.*

ESCRETORIO. *Agg. m.* (Med.) *Spettante a escrezione, Separatorio. Cocch. Disc.* 1. 96. (*M.*) Le ultime estremità patenti d'arterie non sanguigne, che portano fuori del corpo alcuni liquori, come il sudore e la traspirazione, e canali escretorii si chiamano. *Bellin. Lett. Malp.* 167. (*Man.*) Mi pareva che si continuasse per un vaso o canale escretorio.

ESCREZIONE. *S. f.* (Fisiol. e Med.) *Azione colla quale un organo cavo si vuota delle materie, cui serve di ricettacolo. — Azione colla quale si formano nel corpo materie che deggiono indi essere mandate fuora: — Qualunque materia espulsa dal corpo, sia pur qual si voglia l'azione che la produsse. Cocch. Bagn.* (*M.*) *Red. nel Diz.* [illegible] (*Mt.*) Addolcire le sanguigne, sierose, [illegible] e mordaci escrezioni che stillan dall'utero. [illegible] *Cocch. Cons.* 11. 1. Naturali secrezioni ed escrezioni.

† **ESCRUCIARE.** [T.] *V. a. Intens. di* CRUCIARE *nel senso di Tormentare. Pretto aureo lat. Cic. e Ces. di dolori corp. Pl. di povertà. Il* (*Mt.*) *ne cita uno scrittore poco autorevole. Era anche fr.* Excrucier.

† **ESCUBIATORE.** *S. m.* (Art. mil.) [Camp., *Dis.*

mar nel [illegible] significa sentinella, vigilante guardiano. V. ESCUBITORE.

† ESCÙBIE. S. f. pl. Veglie che si fanno di dì e di notte. Guardie, Sentinelle; ma sarebbe voce affettata fuor dello stile poetico. Excubiae, aureo lat. Sannaz. Pros. 8. (M.) Che vi dirò io della cauta grue? Certo non è valevole, tenendo in piede la pietra. Così le notturne escubie, però che da nostri assalti non avea ancora di mezzi [illegible] secura. Lor. Med. Pose. Seguìon questo notturno carro ardente Vigile, Escubie, sollecite Care.

† ESCUBITORE. Agg. Aff. al lat. aureo Excubitor. Vegghiatore, Che fa la veglia, ed è aggiunto che fu dato al gallo. Bocc. Amet. 72. (M.) E già [illegible] escubitore col suo canto avea dato i segnali del venuto giorno.

ESCULÀPIO. [T.] N. pr. del Dio detto da' Gr. [illegible], che altri vogliono in dare [illegible] all'arte medica. Altri lo faceva figlio d'Apollo e primo fasciatore delle ferite e inventore dello specillo. Altri esso Apollo. Altri gli davano per Mercurio, altri per fratello Mercurio secondo, parentela malinconica. Pindaro lo vuole [illegible] per avarizia, altri per aver [illegible] un uomo all'[illegible]. Altri lo fa figlio d'Arsinoe e d'Alcippe, [illegible] e inventore dei purganti. Altri lo fa gettatello nutrito in latte di capra, o da [illegible] Chirone. Altri gli fa Vulcano per padre [illegible]. Prud. lo chiama Dio Canino. [T.] Arte d'Esculapio dicevasi ne' libri e dicesi [illegible], tacendo poeticamente, la Medicina, forse anco per accennare alla [illegible] scuola degli Asclepiadi.

2. Esculapio per nome com., sovente per celia, del medico. [T.] I moderni Esculapii.

3. (Astr.) Costellazione nell'emisfero settentrionale, detta anche Ophiuchus, e più com. Serpentario. Tass. Mond. cr. g. 2. 33. (Gh.) Marchett. Nat. Com. 105. (Man.) Verso la più alta stella del collo d'Esculapio. — Simbolo d'Esculapio la serpe: o dalla prudenza come nell'imag. sacra, o dall'essere [illegible] simbolo del [illegible] rientrante circolarmente in se stessa; o per doversi i rimedii del male trarre dal male stesso, principio dell'omeopatia. Quindi il simbolico serpente di bronzo.

ESCULATO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome generico dei sali formati dall'acido esculico.

† ESCULENTO. Agg. (Bot.) Aggiunto che più comunemente si dà alle piante buone da mangiare, come sono i carciofi, i cavoli, le pastinache, ecc. Aureo lat. Sannaz. Pr. (M.)

ESCULETATO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome generico dei composti salini che genera l'esculetina combinandosi colle basi metalliche.

ESCULETINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Sostanza particolare cristallizzabile che si produce dall'esculina per [illegible]scaldamento.

ESCULICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Aggiunto che, unito al nome generico di Acido, serve a denotare una sostanza d'[illegible] acido che si produce dalla saponina. Combinandosi colle basi forma gli esculati.

ESCULINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Principio organico che sussiste nella scorza del castagno d'India, d'onde si estrae coi mezzi chimici.

† ESCULO. S. m. Eschio. (Tom.) Lat. aureo Aesculus. Crese. 2. 8. [Cont.] Nos. Tram. metall. [illegible]

† ESCULTO. Agg. [illegible] Per Scolto, Scolpito. Sol. Epi. [illegible] Exsculptus.

† ESCUOTERE. V. a. Scuotere. Bele. Vit. [illegible] cap. 13. [illegible] segno della croce [illegible] ed escosse le voci. [Camp.] Om. S. Gr. [illegible] Escuoto di quella casa o città, escuotete la polvere de' vostri piedi. Cosi altrove scrive. Escuotere escuota, ecc., dal lat. Exc[illegible]

ESCURSIONE. S. f. Scorreria. Aureo lat. [Camp.] Com. Ces. [illegible] escursioni di giorno e di notte [illegible] recepit multus. Magal. Lett. M. [illegible] per [illegible] del suo [illegible] tutte le [illegible] de' Persiani l'escursioni per l'Egitto e per la Libia, la presa di Cartagine.

2. [T.] ✝ I Fr. mod. hanno Excursion, per quel che noi Corsa o Gita o Giro, viaggio non lungo; e troppo lo ripetono gl'It.

† ESCUSA. S. f. Scusa, Escusazione. (Fanf.) Ar. Fur. 22. 79. (M.) Quand'io v'avea in prigione, era la [illegible] Queste escuse [illegible] F. 30. [illegible] Nè l'escusa accetto, che fosse Amore stato cagion di così grave errore. E [illegible] Cant. 2. 70. Senza altra escusa e senza altro rispetto.

ESCUSÀBILE. Agg. com. Scusabile, Degno di scusa. Non com. Aureo lat. Lor. Med. Arid. 1. 2. (C) Non essendo monaca, è cosa più escusabile. Car. Lett. 2. 207. [illegible] Non è proceduto da altro che da cagione escusabile.

† ESCUSANTE. Part. pres. di ESCUSARE. Che escusa. S. Agost. C. D. 26. (Man.) Accusanti, ovvero anche escusanti, dice, le cogitazioni nel dì che giudicherà Iddio li secreti degli uomini.

2. † Escusantesi. [Camp.] Che si escusa. Com. Boez. [illegible] Prima induce Boezio escusantesi dallo desiderio delle predette cose.

ESCUSARE. V. a. Aff. al lat. aureo Excusare. Recar ragioni a sua o altrui discolpa. Scusare. Non com. Esp. Salm. (C) Non permettere il mio cuore inchinarsi nelle parole malizie, [illegible] l'escusazioni ne' peccati. Bar. [illegible] Possa escusare la [illegible] che lo dice poeticamente. Cavalc. Specch. cr. 30. (M.) Nessuno è escusato per dire poi: io non conobbi. Ar. Fur. 15. 101. Grifon l'escusa se 'l fratel la danna. E 19. 2. Ma l'escuso io pur troppo e mi rallegro Nel mio difetto aver compagno tale. E 20. 121. Tu fingi non conoscer sua beltade, Per escusar la tua somma viltade.

2. N. pass. Dant. Conv. Tratt. 3. (M.) [illegible] Però se le mie rime avran difetto [illegible] mia colpa. E Par. 14. [illegible] [illegible] quegli [illegible] Per escusaron, e [illegible] di vero. Cavalc. Specch. cr. [illegible] sempre si escusano e aggiungono [illegible] loro peccati. Gacc. Stor. 15. 730. Per escusarsi di [illegible] il Re, fingeva d'esser ammalato.

3. E in forza di Sost. Fr. Jac. T. 4. 11. 10. (M.) Nè por mano alle menzogne Uopo fia, nè all'escusare.

ESCUSATO. Part. pass. e Agg. Da ESCUSARE. Car. Lett. 2. 51. (M.) Vorrei che m'aveste per escusato. [T.] Docum. Fior. del 1407.

† ESCUSATÒRIO. Agg. Attenente ad escusazione, ed è per lo più aggiunto di parole dette per iscusarsi, atte a servir di scusa. È nel Gl. lat. Bocc. Com. Dant. 2. 326. (M.) Perchè pare all'autore medesimo una cosa incredibile, [illegible] con parole escusatorie ed ancora con giuramento dimostra...

† ESCUSAZIONCELLA. S. f. Dim. di ESCUSAZIONE. Excusatiuncula, in Salvin. — Tratt. segr. cos. donn. (C) Vanno profferendo certe escusazioncelle di nuno valore.

† ESCUSAZIONE. S. f. Aff. al lat. aureo Excusatio. Scusa. Esp. Salm. (C) [illegible] l'escusazioni ne' peccati. [illegible] Ad excusandas [illegible] in peccatis. [Camp.] Om. S. Gr. [illegible] Non hanno escusazione del peccato loro. Com. Ces. [illegible] Se la [illegible] potesse. Guicc. Stor. lib. 11. (C) Accettare benignamente la loro escusazione. [Tor.] Giacomin. Nob. Lett. 34. [T.] Poliz. Rim.

† ESCUSO. Part. pass. Da ESCUSARE. Sinc. di Escusato. [illegible] Ar. Fur. [illegible] (M.)

† ESSE. Avv. Benchè, Quantunque, [illegible] Elst. Fr. Jac. Cess. 2. 3. 2. (M.) [illegible] della pietra, e s'è lavorati della terra si vantano d'essere [illegible] più di tutti restano. [T.] In questo es. par riguardarsi come non morto affatto, ma l'E quasi [illegible] secondo le note locuz. [illegible] e il Se per Sebbene, come It. 1. 16. E se rimena d'esto [illegible] La fama nostra [illegible] dire. Sannaz. Arc. Pros. 11. (M.) La canzone [illegible], e se, per lo coverto parlare, da poco da [illegible] non rimase però che con attenzione grandissima non fosse da ciascuno ascoltata.

ESECRÀBILE. [T.] Agg. Da doversi esecrare. È in Val. Mass. L'idea del [illegible] e più espressivo denotata da Esecrare, che ha senso più grave ma è men com. Tass. Ger. 17. 53. (C) Tutti giurâro, Vendetta far sull'esecrabil testa.

2. Meglio che di pers. Bern. Orl. 2. 18. 2. (C) Oh fiera orrenda, oh esecrabil peste, Dei cavalier propria [illegible] [T.] Magal. Lett. At. [illegible] Quando ella [illegible] esecrabile sperguiro, sacrilegio, [illegible] — Esecrabile spergiuro, sacrilegio, parricidio. — De [illegible] Liber.

Cavalc. Frutt. ling. 23. (C) Chi chiude le orecchie che non oda la legge, la sua orazione fia esecrabile.

3. [illegible] perchè Esecrabile ha, secondo la forma grammaticale, senso più grave, Esecrando ha uso [illegible] e quasi di scherno. Il Bocc. Lab. 132. (C) parla dell'esecrabile sesso femminino. [T.] Ma [illegible] Esecrare esecrabile che viene [illegible] di Francia.

ESECRABILISSIMO. [T.] Sup. d'ESECRABILE. Meglio dell'Esecra[illegible], in Salvini.

ESECRABILITÀ. [T.] S. f. Astr. di ESECRABILE. È in Apul. Bell. n. Disc. 2. 318. (Man.) [illegible] contro all'esecrabilità dell'impresa, farsi scudo e possanza col [illegible] errore e [illegible]

ESECRABILMENTE. [T.] Avv. Da ESECRABILE. È in Apul.

ESECRANDO. [T.] Agg. Da doversi esecrare. Aureo lat. V. ESECRABILE. Car. Eneid. 2. 58. (Man.) Chi per sacro, E chi per esecrando il voto e il dono Avean di Palla (il cavallo trojano). [T.] Plin. Augurio esecrando.

Fr. [illegible] Pred. (C) Non avrei dato [illegible] pentimento, [illegible] perdona ogni [illegible] esecrando. [T.] Il nol dir [illegible] renderebbesi. Oh esecranda fame dell'oro!

In pers., non da ridere e non chiaro né [illegible] Buon. Fier. 4. 5. 51. (C) [illegible] esecrando, stolto, [illegible] ne' tocche de' [illegible]

ESECRANTE. [T.] Part. pres. di ESECRARE. È come [illegible] F. in O. [T.] Parole, [illegible] esecranti.

ESECRARE e † ESSECRARE. [T.] V. a. Significare con atti esecranti che [illegible] offend[illegible] gravemente la coscienza che noi abbiamo del bene. Aureo lat., da Sacer, che aveva anche il senso di Maledetto; ma [illegible] può essere non intens., si in negat. di Sacer. Nell'esecrare è sottint. un sentimento rel.; sebbene nel [illegible] esecrare il male [illegible] per [illegible] egli fosse. [T.] [illegible] Esecrare e pregar male. Questo ne [illegible] Imprecare, sempre delle pers. o delle cose in quanto il male che viene sovr'esse nelle pers. [illegible] Aborrire concerne il sentimento dell'animo, e anche il senso corp.; Esecrare, i segni di parole e di fatti. Detestare, il giudizio manifestato quasi [illegible] d'[illegible] [illegible] E [illegible] Esecrare anco che [illegible] lo proponga. Esecra [illegible] detestabile al popolo. [illegible] Buon. Fi[illegible] 3. 4. 11. (C) [illegible] esecrando [illegible] eccessi, [illegible] [T.] Giustin. La superbia de' re.

2. In pers. [illegible] Tutta [illegible] e la esecravan dovunque ella andasse. — Del Consacrare alla pena, V. ESECRAZIONE, § 2. [illegible] Amet. 42. (C) Esecrando l'adultera giovane [illegible] uomo, e verso loro con [illegible] accendendosi.

3. Siccome l'uomo può imprecare male a se stesso, segnatam. affermando o promettendo cosa ch'egli mentisca o manchi, così † Amet. 58. (C) Cotale [illegible] V. ESECRAZIONE.

ESECRATO. [T.] Part. pass. d'ESECRARE. È come Agg. Segner. Mann. Lugl. 24. 3. (C) Questi sarono i più acerbi rimproverati da Cristo: questi i più esecrati, questi i più [illegible] e questi i meno [illegible] più [illegible] Non ben graduato. [T.] parlando dei Sacerdoti e Re e Giudici sommi. La parola suona [illegible] F. Pred. 5. 3. A suo dispetto, conviene [illegible] il mondo [illegible] per sì diverso da quel che [illegible] ad intendersi esecrato da tutti [illegible]

2. Per estens. [T.] Crudel. Pros. 157. Rei [illegible] quella [illegible] tanto sublime e tanto [illegible] ora [illegible] ora abominevole ed esecrata.

3. Siccome Sacro e Sacrato ha senso di Esecrato, il secondo segnatam. nel ling. fam., così potrebbe Esecrato. [T.] Quell'esecrato scritto!

ESECRATORE. [T.] S. m. verb. di ESECRARE. È in Tert. Segnatam. con biasimo di chi [illegible] per abito e per passione. [T.] Esecratori [illegible] che [illegible] a loro, [illegible] a chi che lor comodo ad essi [illegible] Anco nel fem. potrebbesi. Carità esecratrice.

ESECRATÒRIO. [T.] Agg. def. dall'Es. Segner. Crist. Instr. 1. 10. 3. (C) [illegible] si può distinguere al nostro intento [illegible] tre [illegible], che sono di [illegible] promissorio e di esecratorio. L'esecratorio [illegible] Dio non sol [illegible] testimonio [illegible] come giudice [illegible] protesta [illegible] giura di [illegible] in caso di aver mentito avvedutamente. V. ESECRARE, § ult., e ESECRAZIONE, § ult.

ESECRATRICE. [T.] S. f. d'ESECRATORE. V. e come [illegible]

ESECRAZIONE. [T.] S. f. Att. o Segno o Effetto dell'esecrare. But. Purg. 20. 1. (C) Fa esecrazione all'avarizia, dicendo: (Quid non mortalia pectora cogis Auri sacra fames. E anche D. 2. 22. Sacra fame. Con Fare non com. [T.] Avere in esecrazione dice il sentimento, ma sempre lo suppone manifestato e pronto a manifestarsi. Esecrazione pubblica. — Grido d'esecrazione.

De segni. [T.] Parlare con esecrazione di pers. o di cose. — Grida d'esecrazione. — Le esecrazioni (le cerimonie [illegible]).

[T.] In pers. dicesi per enf., da evitare però [illegible] di tutti, come [illegible] è [illegible]

2. [illegible] alla pena. [illegible] Lett. Pros. Fior. 280. (C) E che [illegible] lungo travaglio della Fortuna [illegible], non fosse con [illegible] da Atene cacciato, che egli [illegible] per con troppo più benedizioni e [illegible] e [illegible] fosse.

3. Nel senso ant. [illegible], che dicesi anche Scongiuro [illegible], secondo i casi. Maestruzz. 2. 1[illegible]. (C) [illegible] si fa il giuramento per esecrazione, quando alcuno si obbliga ad alcuna pena: s'io non farò questo così m'intervenga, ovvero, il figliuol mio sia morto.

† ESECUTARE. V. a. [M. F.] Fare esecuzione. Stat. e Legg. Sal. 84 e 105. Non potranno nè loro nè le lor bestie essere esecutati realmente o personalmente per debiti pubblici o privati. — Fag. Com. (M.) Io lo poteva fare esecutare de facto come debito privilegiato, che ha il braccio regio. — Troppo fr.

ESECUTIVO. [T.] Agg. Che ha facoltà di eseguire.

Senso gen. Segner. Mann. Ottob. 2. 5. (C) Con queste due sole, rilucendo in atto la sua virtù esecutiva, egli può far tutto.

2. Esecutiva, quella parte di potestà nel governo, che eseguisce le leggi da un'altra potestà fatte, o superiore o d'accordo con lei. [T.] Il potere esecutivo nelle monarchie temperate e nelle ordinarie repubbliche è distinto dal legislativo; ma anch'esso prende parte nel fare le leggi, e con gli arbitrii [illegible] che gli sono concessi nell'eseguirle, spesso le [illegible] o le rifà.

3. [T.] Atto esecutivo, d'autorità inferiore, segnatam. nel senso giudic.; che si fa sovente a carico d'una parte. [illegible] Mandato esecutivo. — Car. Lett. [illegible] Tutta questa [illegible] a farmi un torto [illegible] per [illegible] un mandato [illegible] di [illegible] [T.] Tasson. Let. Un mandato esecutivo [illegible] contro il barone.

[Camp.] Rif. Arte Por. S. Maria, 14. Molestare e far citare in alcuno modo tanto per le cause [illegible] quanto per le cause esecutive [illegible], alcuno tessitore o tessitrice di drappi come debitori e debitrici di denari o cose mobili. Non com.

4. [illegible] e suol mettere a esecuzione i proprii intendimenti. Car. Lett. fam. 3. 284. (Man.) Voi sapete gli umori, e potete considerare quel che gli avversarii possan fare, essendo potenti, industriosi ed esecutivi al possibile.

ESECUTORE e † ESEGUITORE. Verb. m. di ESECUIRE. Usato per lo più come Sost. Chi eseguisce. Ministro. È in Sen. — Bocc. Nov. 19. 32. (C) [illegible], in quello rivolto a Bernabò [illegible]. Dant. Inf. 31. Per tor cotali esecutori a Marte. [illegible] giganti, ministri di guerra [illegible]. [illegible] Com. [illegible] 1. 2. Benchè questa [illegible] della passione di G. C. fosse fatta [illegible] dalla parte di Dio e dalla parte del mondo, [illegible] giustizia dalla parte delli esecutori. [F. T-s.] Dat. Prefaz. Vit. Pitt. Nel dipignere, il minor pregio sia del pennello, semplice esecutore di quanto [illegible] e figura prima la fantasia. Liv. Nard. [illegible] 2. [illegible] l'animo paterno nella faccia dell'esecutor del ministero della pubblica [illegible] Esecutore della pena [illegible] anche. [T.] Bocc. [illegible] Ministri ed esecutori delle leggi.

2. Esecutore, per Nome d'un ministro dell'antica Repubblica Fiorentina. G. V. 8. 95. 1. (C) [illegible] Podestà di Firenze messer Carlo d'Amelia, [illegible] di colui che fu primo esecutore degli ordinamenti della giustizia. E 9. 286. 1. [illegible] per setta [illegible] casale [illegible] e altri [illegible] l'esecutore della giustizia. E 11. 99. 1. Il salario dell'esecutore degli ordini della giustizia [illegible] a grandi, per sè e per sua famiglia di 4800 [illegible] [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] Serrasi il palagio, ed armasi la famiglia, e così quella del capitano e dello esecutore. [illegible] Pucc. Centil. 45. 57. Ma il primo esecutore [illegible] il frate [illegible] saggio [illegible] Istor. Annal. [illegible] 4. [illegible] 23. (M.) [illegible] forestiere si addimandava in Firenze l'Esecutore degli ordinamenti della Giustizia contro i Grandi, apprèsso il quale si [illegible] delle quali negli Statuti Fiorentini [illegible] da S. Piero Scheraggio.

3. Bern. Sen. B. Mazzi. (M.) E diconsi anche Esecutori di giustizia nel pl. [illegible] Esecutori, quelli che [illegible] della corte [illegible] Sorell. Tratt. [illegible] 147. [illegible] Esecutori di giustizia [illegible] stessa. E appresso. Esecutori, cioè [illegible], non possono pigliar cosa [illegible] per lor mercede oltre quello che vien tassato dalle leggi. [T.] Docum. fior. del 1437. [illegible] per esecutori e [illegible], per [illegible] Sanesi. [Val.] Fag. Fam. 2. 187. [illegible] sempre [illegible], E pure esecutor della giustizia.

4. Ed Esecutore di giustizia, detto singolarmente dinota il Carnefice. Sorell. Tratt. Univ. p. 147. (Fir. 1681.) (M.) Esecutore di giustizia, cioè il carnefice, boja, o manigoldo o manivoldo, deve avere la mercede costituita.

5. Dicesi comunem. in senso legale Esecutore testamentario, o anche ass. Esecutore, Quegli a cui il testatore commette di far eseguire l'ultima sua volontà. Bocc. Test. 1. (C) Voglio che gl'infrascritti miei esecutori ogni mio panno, masserizia... possano e debbano vendere, o far vendere. E 3. Appresso [illegible] esecutori e fedeli commessarii [illegible] presente testamento ovvero ultima volontà [illegible] Tratt. [illegible] La terza [illegible] ha [illegible] esecutori de' testamenti. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 1[illegible]. [illegible] Esecutori testamentarii che rendono il codicillo o annullo o storpiato. [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 1. 178. Quel dott. Lodovico Serenai giureconsulto, fu amico intrinseco del Torricelli, e fu da esso lasciato esecutore testamentario al a sua troppo immatura morte, che seguì nella notte seguente al dì 24 ottobre 1647.

6. (Mus.) [Ross.] Chi o Che eseguisce. Bain. 1. 2. 11. 334. Tanto è vero che per la malizia degli esecutori sono sagrificate sovente le belle musicali produzioni! — V. anche ASSECUTORE e ASSEGUITORE.

ESECUTORIA. S. f. Uffizio, e Grado dell'esecutore. Panf.) Non com. Fag. Com. (M.) Con questa [illegible] esecutoria potete obbligarmi [illegible] [illegible] per voi.

ESECUTÒRIA. [T.] S. f. V. ESECUTORIO, § 2.

ESECUTORIALE. Agg. com. (Leg.) Aggiunto di Mandato, e sim., ed è lo stesso che Esecutivo. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 8. 15. 3. Furono poi, ad istanza della stessa reina spedite in Concistoro le lettere esecutoriali per l'adempimento della sentenza.

2. E in forza di Sost. f. pl. Cas. Lett. Gualt. 203. (M.) Io mandai quelle esecutoriali alla Magnific. Mad. Isabella, e mandaile dicendo che la era una intimazione di [illegible] E 263. Contro al quale non mi sono state lassate eseguir l'esecutoriali della Rota per quaranta mila scudi.

ESECUTORIO. [T.] Agg. Che dà la facoltà di procedere a esecuzione giudiciaria, dà il titolo d'eseguire e fare eseguire. [T.] La promulgazione legittima rende esecutorie le leggi. — Decreto regio esecutorio. — Il contratto non ha forza esecutoria. — Gli atti esecutorii.

[T.] Il giudizio è esecutorio intanto, senza attendere l'esito dell'appello.

2. Quindi Esecutoria. S. f. sottint. Approvazione o sim. [T.] Dare o negare ad atto della potestà ecclesiastica la regia esecutoria, che dicesi altresì l'exequatur.

† ESECUTRICE. S. f. di ESECUTORE. È in Gelas. — Tass. Ger. 2. 23. (C) Sol di me stessa io consapevol fui, Sol consigliera, e sola esecutrice. E 4. 24. Tessa a tela ch'io [illegible] vostro or [illegible]. Di canto vecchio esecutrice ardita. Cas. Oraz. Carl. V. p. 7. (Firenze 1661.) (M.) In quanto la forza naturalmente debbe esser ministra ed esecutrice della ragione.

[T.] E Agg. Mano esecutrice mal certa delle trepide volontà della mente.

ESECUZIONALE. S. f. (Leg.) Decreto o Lettera di [illegible], che permette di eseguire [illegible] Non com. Cas. Lett. 28. (M.) Avvisai [illegible] tanti anni sono, l'esecuzionale qui dalla Ruota contro a [illegible] di Serragli [illegible] a V. Ecc., supplicandola che [illegible] permettere ch'elle fussero eseguite.

ESECUZIONE, e † ESEGUIZIONE. S. f. Aff. al lat. Executio, ch'è in Tac. L'eseguire, che è Mandare ad effetto il suo pensiero, o l'altrui comandamento. Bocc. Test. 3. (C) Ai quali do piena balìa ed autorità di vendere [illegible] quello che conosceranno essere opportuno alla detta esecuzione, a loro per me fatta. Cron. Morell. I quali [illegible] di levare [illegible] di coloro a cui è commesso l'esecuzione [illegible] detto testamento, convertendo [illegible] nella detta esecuzione. Pass. 32[illegible]. (M.) Secondo l'ordine della [illegible] provvidenza e della giustizia [illegible] usano non solamente gli Angeli buoni, ma eziandio gli spiriti rei, ad esecuzione della sua volontà. Instr. Canc. 2[illegible]. In esecuzione dell'ordine del [illegible] Gal. Op. lett. 6. 38[illegible]. In esecuzione de' comandamenti [illegible] 3. [illegible] ho veduto la scrittura del [illegible] [illegible] Red. Lett. in Giorn. [illegible] 10[illegible]. Fate menzione a V. S. [illegible] de maggiori autori [illegible] esecuzione de' suoi comandi.

[T.] Esecuzione della legge. — Di [illegible]. — [illegible] — Ordine che ha avuto esecuzione. — [illegible] l'esecuzione.

[illegible] S. Gir. 20. (Man.) Mettendo a esecuzione sanza nulla negligenza tutte le cose. E 23. [illegible] a eseguitore ogni loro carnale volontade. Cavalc. Specc. Cr. 5[illegible]. [illegible] il [illegible] la [illegible] a esecuzione. [illegible] G. Giud. [illegible] 6. [illegible] di tanto [illegible] esecuzione [illegible] presta [illegible] Liv. [illegible] 1. 36. Io non rifiuto vostro consiglio, anzi il voglio udire, ed io il metterò in esecuzione se buono [illegible]

[F. T-s.] Liv. Nard. 1. 2. Furono mandati i littori a fare l'esecuzione (missique lictores ad sumendum supplicium).

2. [T.] Andare in esecuzione. — Il decreto va in esecuzione fra un mese. (Comincia ad avere effetto.)

3. Avere esecuzione. Eseguirsi. Cas. Lett. (Opere T. 5. pag. 124. Nap. 1733.) (M.) Permetta che detto mandato abbia la sua esecuzione.

[T.] [illegible] condanna non ebbe [illegible] esecuzione.

4. [T.] Dare esecuzione. — [illegible] che fosse [illegible] esecuzione agli ordini ricevuti.

5. Fare esecuzione. Eseguire. Din. Comp. lib. 2. (M.) [illegible] da ambedue le parti [illegible], e poi si [illegible] la esecuzione della vendetta gravissima. [T.] Docum. [illegible] 1[illegible].

6. Per Effetto di punizione. G. V. 8. 1. 4. (C) Per fare esecuzioni contro a' grandi. M. V. 3. [illegible] [illegible] tempo [illegible] di potere fare l'esecuzione contro a lui del suo processo. Franc. Sacch. Op. div. 57. Volendo messer Rinaldo Gianfigliazzi, allora Vicario, fare un'esecuzione corporale, mandò per certi fanti.

[T.] In senso giudic. e penale. Band. Legg. Ant. 2. 280. Si farà, oltre al bando, diligenze estremissime, e severissime esecuzioni contro a' delinquenti e trasgressori, senza accettazione di scusa alcuna. [Cont.] Pant. Arm. nav. 102. Non far bandi sopra ogni minima cosa, per non obbligarsi poi a qualche eccesso di rigorose esecuzioni quando non fosse obbedito.

7. Fare l'esecuzione dicesi anche in senso non legale, per Effettuare alcuna cosa con la forza. Car. Lett. ined. 1. 10. (M.) Bisognerà che ci facciamo l'esecuzione da noi medesimi, perchè da lui non si può aver cosa del suo se non per forza.

8. Mandare o Mettere ad esecuzione o in esecuzione vale Eseguire. Mandare ad effetto. Bocc. Nov. 80. 35. (C) [illegible] Franc. Sacch. [illegible] 86. (M.) Come pietoso esauditore de' miei preghi, gli mandò ad esecuzione. M. V. 1. 4. (C) Fu fatto l'ordine, e messo ad esecuzione il detestabile patricidio della sua morte. Tasso. Lett. 151. (Man.) E [illegible] a esecuzione. [Cors.] S. Ant. Lett. 8. Il quale adopera in noi il ben volere, e mettere in esecuzione la buona volontà. [Val.] Ordinam. Ornam. Donn. Etrur. 1. 439. Li predetti ordinamenti [illegible] si mettano ad esecuzione.

9. Esecuzione talora vale Osservanza. Segner. Mann. Genn. 29. 6. (M.) Dinotava lo stato dei proficienti, i quali attendono alla esecuzione di divini comandamenti.

In questo senso dicesi anche Mettere in esecuzione. S. Bern. Pist. 1[illegible]. [illegible] mettere in esecuzione le cose), procura di porre ogni tuo studio.

10. Prendesi di Ordine sacro, vale Amministrazione. Maestruzz. 1. 13. (C) [illegible] per [illegible] vergogna [illegible] costui fu [illegible], dee esser sospeso dall'esecuzione da [illegible] ma [illegible] 1. 21. Acciocchè i cherici [illegible] sieno ricevuti nell'esecuzione degli ordini, debbono te

lettere contenere questa clausola a grado a grado promovemmo questo a tale ordine.

11. (B. A.) [Mil.] *Abilità nell'eseguire un lavoro. Maniera con la quale un lavoro è condotto. Si dice più comunem. della pittura, e significa quella parte dell'arte che spetta più particolarmente alla mano, e consiste nel maneggiar con prestezza e fermezza il pennello e nell'adoprar con felice successo i colori.* — *Di una pittura si dice ch'è* d'una bella esecuzione; *e d'un pittore, che* ha una bella esecuzione, *facile, ardita, vivace, senza che questo implichi necessariamente l'idea d'un disegno corretto e d'una composizione.*

12. (Mus.) [Ross.] *L'atto di eseguire un pezzo di musica.* Bain. 1. 2. 4. Ed ecco il passaggio dalle prove all'esecuzione, dalle private accademie alla musica nelle chiese.

[Ross.] *Forbitezza dell'eseguire.* Paol. 3. 33. 82. Senza la vera esecuzione una composizione, per bella e buona che sia, non farà mai il suo effetto.

[Ross.] *Arte di eseguire.* S. It. f. 1. 3. [illegible] testè dal tedio de' primi elementi della esecuzione istromentale. E 2. 1. 30. [illegible] riuscì veramente impareggiabile per merito dell'esecuzione.

13. (Leg.) Esecuzione *dicesi da' legali quell'Atto giuridico, con cui per via di mandato esecutivo si staggiscono i beni di un debitore, e si fa cattura della persona per costringerla al pagamento. Onde dicesi:* Esecuzione parata, reale e personale... Bullettino per liberare altrui dalla esecuzion personale, ecc. [Cont.] *Ord. Giust. Fir.* 30. Si deve credere e sanza alcuna dubitazione tenere che tutti e ciaschedun processi ed esecuzion fatti e fatte da quinci addietro... con giusta e diritta intenzione. *Cost. Mare.* 29. Sarà fatta l'esecuzione nelli beni mobili che per il detto creditore gli saran mostrati. *Stat. Merc. Siena,* 1. 25. I regolatori ne faccino l'esecuzione e guadagnino la metà di detta pena (*di 50 ducati*). — *Instr. Canc.* 68. (*M.*) Nè farà loro tal consegna per quanta somma, e a istanza, e d'ordine di chi sarà tale esecuzione stata fatta. *Salv. Lett. Spe.* 377. (*Man.*) E quando V. S. volesse fare alcuna sorta d'esecuzione contro di me;... *Fag. Com.* (*M.*) Voleva fare una domanda di saldo di conti per liquidarlo, e proceder dopo all'esecuzione. — *V. anco* ASSECUZIONE *e* ASSEGUIZIONE.

ESEDRA *e* **ESSEDRA.** [T.] S. f. *Luogo aperto con sedili, con portici e senza,* [illegible] *dalla forma del pretto gr.* [illegible] *e romano, e il Peripato era meglio.* [illegible] *l'Esedra, però che il* [illegible] [T.] Vitr. In luogo aperto, [illegible] i raggi del sole e della luna possano penetrare. [illegible] tre portici, esedre spaziose, aventi sedili, acciò i filosofi, retori e altri che si dilettan di studii sedendo possano ragionare. — *Cic. parla di* Lectulus *come dire* Canapè: *preludio delle profonde poltrone accademiche. Esso Cic. voleva ornata un'Esedra di quadri. Iscr.* Portico e esedra dedicata a Silvano. *Ulp. pare che intenda quel che oggidì Studio, dove far sedute e trattarci le faccende; Esedre consacrate a Mercurio.*

2. *Per simil. Del tempio giudaico.* [Camp.] *Bib. Parol.* 1. 23. Ne' vestibuli, nell'esedre, e nel luogo della purificazione e nel santuario.

ESEGESI. [T.] S. f. V. ESEGETICO, § 2.

ESEGETA. [T.] S. m. *Segnatam. nel pl.* Esegeti. V. ESEGETICO.

ESEGETICA. [T.] S. f. V. ESEGETICO, § 2.

ESEGETICAMENTE. [T.] Avv. *Da* ESEGETICO. V. ERMENEUTICAMENTE.

ESEGETICO *e* † **EXEGETICO.** [T.] Agg. *Espositivo. T. filol. e scientif. Ha senso men ampio di Espositivo, ma dice più di Ermeneutico.* V., *secondo l'orig. gr.* Ἐξ. *Il senso da* Ἄγω, Ἡγέομαι, *Precedere, Guidare, Indirizzare, quindi Comandare, Parlare primo, Annunziare, Insegnare, Raccontare, Esporre. Vale anco Pensare in gen., come* Duco *in Lat. Nell'Esegesi piuttosto esprimonsi più per disteso le altrui e le proprie opinioni sopra le particolari sentenze e il generale assunto e lo spirito dello scrittore, che nella Ermeneutica.* [T.] Note, Comento, Osservazioni, Lezioni, Studio, Lavoro esegetico. *Dicesi specialm. di quelli che fannosi sui libri sacri.*

2. S. f. La esegetica, *sottint.* Arte *o* Scienza. *Che dicesi anche* Esegesi *alla gr.* [T.] *Ma* Professore, Cattedra, Lezioni di esegesi sacra o biblica, o usi di esegesi, *piuttosto che* di esegetica. *Diom.* Exegetice *S. f.*

3. † *In senso più ampio.* Salvin. *Cas.* 52. (C) L'altro enarrativo, e enunciativo, che i Greci exegetico, o apangeltico dicono. *Varch. Les.* 606. Di questo può essere esempio un poema eroico comune e esegetico. *E altrove.* (*Man.*) Un poema eroico drammatico e uno esegetico. *Salvin. Disc.* 3. 69. (C) Il drammatico genere,... sempre più dello esegetico... egli è piacente.

ESEGUIBILE. *Agg. com. Da* ESEGUIRE. *Che può eseguirsi, Fattibile.* (*M.*)

2. *Che è per essere eseguito, Che si ha da fare. Magal. Lett.* (*M.*) Il negozio, per cui vi sono, è della maggiore importanza, pieno di pericolo, eseguibile per mano de' furore.

ESEGUIBILITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*ESEGUIBILE. [T.] Certi [illegible] sono bellissimi ed amenissimi [illegible] eseguibilità.

ESEGUIMENTO. S. m. *Da* ESEGUIRE. *Esecuzione.* Segner. *Mann. Nov.* 6. 2. (C) [illegible] l'eseguimento d' [illegible] massime.

ESEGUIRE, *e* † **ESSEGUIRE,** *e* † **ESEQUIRE.** V. a. *Mettere ad effetto, ad esecuzione.* Exsequor, *aureo lat.* [T.] *Sebbene si dica* Segue *e* Segua, *non si dice* Esegue *né* Esegua, *ma sempre l'anal. dell'uscita* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 2. 380. (C) Ma volevano piuttosto comentar le commissioni, che eseguirle. E [illegible] 53. L'un partito e l'altro da' Padri fu vinto, quello di Pisone non eseguito. *Borgh. Rip.* 82. Per dimostrare in loro la prestezza e la velocità nell'eseguire i precetti di Dio.

[T.] *Virg.* Eseguisce i comandi degli Dei. *Sansov. Conc. Polit.* Rari le cose eseguiscono secondo i loro disegni.

Fr. Giord. Pred. (C) Chi esequisce con purità di cuore i comandamenti della legge. *Tac. Dav. Stor.* 3. 323. E, quel che nelle cose disperate avviene, ognun comandava, e niuno eseguiva. *Bern. Orl.* 1. 3. 74. Quel che commesso m'hai ch'io debba farti, Eseguito sarà da me di fatto. *Ar. Fur.* 27. 97. (*M.*) E se credesse ch'uno alzar di ciglia A torlo dal capestro gli bastasse, Non dovea alzarlo, per non contraddire Che s'abbia la giustizia ad eseguire. [T.] Eseguire lavori.

[T.] Eseguire l'ordine, la sentenza, la pena. — Eseguire i patti, i trattati. — Eseguire i legati.

[T.] *Virg.* Eseguiscimi quest'una cosa.

[T.] *Varch. A. F.* x. Uomini buoni i quali facciano giustamente e inviolabilmente eseguire le leggi. — *Osservasi la legge, il comando, il volere altrui, non lo violando, avendoci riguardo, l'Eseguire è più attivo e più pieno. Il governo deve far non solo osservare ma eseguire le leggi date dal popolo o da chi fa le veci di esso. Esecuzione non significa pieno adempimento, onde Adempire è più d'Eseguire.*

Varch. Opusc. ined. e rar. p. 209. (*Vian.*) I quali più cari essendo e dell'*Eccellenza del Principe*, più sarano la mente di lei e meglio l'eseguiranno.

[Cont.] *I regolamenti e le circolari. Band. Fior.* 51. 61. Richiedendo il buon servigio che la detta circolare sia, non solo in questa, ma in tutte le sue parti eseguita; ordiniamo perciò a tutti e ciascheduno cancelliere respettivamente, alla pena del nostro arbitrio, d'uniformarsi con la più esatta osservanza al contenuto della medesima, il tenore della quale è il seguente.

[T.] *Non solo gli ordini e i precetti, ma anco i doveri.*

2. *Assol.* [T.] *Ar. Fur.* 26. 58. Come buona e cauta messaggiera, Che sa meglio eseguir che non l'è ditto.

3. (Tom.) *Delle opere della mente o dell'arte.* Eseguire un disegno, sia poetico, sia scultorio, e altrui e suo, *propriamente detto quasi seguitare le tracce che la mente ne aveva in sè disegnate.*

4. (Mus.) [T.] Eseguire un'opera del Rossini, i Salmi del Marcello, una messa del Mozart.

E ass. [Ross.] *S. Raf.* 2. 2. 33. Sì nel comporre, che si nell'eseguire egli *Tartini* è stato vero inventore. V. *anco* ASSEGUIRE.

[T.] *Anco d'opere drammatiche.* Eseguire una parte *rappresentandola.*

† **ESEGUITORE.** V. ESECUTORE.

† **ESEGUIZIONE.** V. ESECUZIONE.

ESEMPIETTO. [G. M.] *Dim. vezz. d'*ESEMPIO *nel signif.* [illegible] *nel mor.* Nei libri che si scrivono pei fanciulli, il recare ogni tanto qualche esempietto può essere savio accorgimento.

† **ESEMPIGRAZIA** *e* † **ESSEMPIGRAZIA.** [T.] *Modo avverb. da pretto lat.* Exempli gratia, *che dicesi tuttora anche parlando, ma secondo la pronunzia lat. Negli scritti ant.* Varch. *Les.* 46. (C) Questo termine *naturale* si può intendere in più modi; esempigrazia se [illegible] E 31. Esempigrazia, noi non avemo un nome, il quale sprima [illegible] cattivo dell'arte. *E Sen. Ben.* 6. 4. Esempigrazia sarà stato uno, il quale m'arà difeso in giudizio, poi avrà fatto forza alla donna mia.

ESEMPINO. [T.] [illegible]

ESEMPIO *e* † **ESEMPLO** *e* † **ESSEMPIO** *e* † **ESSEMPLO** *e* † **ASSEMPIO** *e* † **ASEMPLO** *e* † **ASSEMPLO** *e* † **ASEMPRO** *e* † **ASSEMPRO.** [T.] S. m. *Oggetto in cui si considera qualcosa in somiglianza con altro, per quindi meglio conoscere e meglio operare.* [illegible] *vale Prova,* [illegible] *Simile,* [illegible] *Apparire, Lisciare, e la rad.* [illegible] *che comprende le idee di somiglianza, e quelle di spazio e di tempo; e forse è commutazione di* [illegible], *idea generalissima d'unione. Dall'idea del comune e del possibile, viene l'applicabilità dell'Esempio.* [illegible] *accennano a* Exemplum *nelle Gl.* [illegible] *da prender la carne. Meglio ricorrere o la rad. di* Eximo, Emo, [illegible] *Avere. E nell'esempio la mente* [illegible] *la somiglianza delle cose nel senso, che* [illegible] Appena il [illegible] Da cui io tolsi lo bello stile. E 3. 45. [illegible] e terza e nona. *Hor.* [illegible] *In ant. lat.* [illegible] *che rende ragione dell'* [illegible]

[illegible] *unisce in sè le idee d'esemplare, d'immagine, di copia.* [illegible] *un esempio o modello supremo, e recasi a sempl. dichiarazione con un'immagine, anche lontana, un saggio dell'idea o del detto o del fatto. Anche questi tre posson essere capi di distinzione: idea, detto, fatto.*

II. 2. *Nel senso d'Esemplare, incominciando dal sommo archetipo, Dio. Uso non com., ma il* [illegible] *filos. può giovarsene.* [F. T-s.] *Tass. Sett. Giorn.* 1. [illegible] al tuo divino esempio Eguale (*l'eterno Figlio*). *E:* E vera imago ancor di vera imago In cui se stesso il primo esempio agguaglia. *E:* In qual ignota parte e in qual idea Era l'esempio, onde celeste Fabbro, Quando facesti a te la reggia e il cielo. *Fil. c. Poes.* 2. 152. Vivo già nella superna idea [illegible]

Petr. Son. 126. (C) In qual parte del ciel, in quale idea Era l'esemplo onde Natura tolse Quel bel viso leggiadro?

3. *L'esemplare umano.* [T.] L'esempio è un bene e un male, l'esemplare, d'ordinario, è di bene. — [illegible] è quanto [illegible] Natura. Per esempio di lei beltà si prova, *ella è il modello supremo a cui raffrontare ogni bellezza. Tass. Gerus.* 3. 22. (*Gh.*) Quest'è pur quel bel volto onde tutt'ardi: Tuo cuore il reca, ov'è suo esempio inciso.

4. *Esemplare, Modello, segnatam. in fatto d'arte.* [Cont.] *Serlio, Arch.* III. 5. Sono così bene osservate le misure in tutti li membri, quanto in altro edificio io abbia veduto e misurato, e veramente questo tempio si può dire che sia un esempio di architettura.

[Mil.] *Cennin. Tratt. pitt. p.* 8. Poi con esempio comincia a ritrarre cose agevoli quanto si può, per usare la mano. *E p.* 30. E ricomincia (*il disegno*) da capo tanto e quanto tu vedi che con misura si concordi la tua figura coll'esempio. [illegible] 32. (C) [illegible] *come Argo s'addormenta* [illegible]. Come pittor che con esemplo pinga [illegible] *gli occhi il modello.* [illegible] *Vasar. Vit.* 12. 92. (*Gh.*) Andando il M[illegible] a veder lavorare Francesco (*pittore*), [illegible] gli disse: Francesco, e' si vuole [illegible] fare questo Santo, pigliare l'esempio d'un bel corpo. A che rispondendo Francesco: Io vo imitando un facchino di [illegible] persona, il qual lego a mio modo per far l'opera naturale. [F. T-s.] *Dat. Vit. Zeus.* Acciocchè [illegible] quel più che potrò di vero dall'esempio animato nell'immagine mia.

Cecch. Dot. 2. 3. (C) Te', porta questo esempio alla Cammilla, e dille che sua zia dice che quel lavoro è grande, [illegible] da dove è [illegible] uno spilletto all'altro. *Ar. Len.* 2. 1. Sì ben cuce e ricama, quanto giovane che sia in Ferrara. Non è sì difficile Punto, ch'ella nol tolga dall'esempio.

Fare. *St. e* [illegible] Non sai tu che le commedie sono [illegible] di verità, esempio di costumi e specchio di vita?

In senso men alto [T.] [illegible] una torre [illegible] esempio del Faro [illegible]

[illegible] *Art.* 207. [illegible] per [illegible] esempio [illegible]

† *Testo originale, quasi a distinguerlo dalla Chiosa.* [T.] *Volg. Art. Am. Scol*

† *Di scritto. Car. Lett.* 2. 105. (*Man.*) L'esempio, donde il suo sonetto è cavato, sta così appuntino.

[T.] *Vive in qualche dial. Esempio per quel Modello che si dà per apprendere la mano di scritto. In [illegible] Esemplare.* — *Dep. Decam.* 42. (*Man.*) Il copiatore mise quelle parole di fantasia, e partissi dal testo, ch'egli aveva innanzi per esempio.

2. † *Qui contrapp. a Esemplare, cioè imagine imitata, o copia. D. Par.* 28. (*Man.*) Udir conviemmi ancor come l'esemplo E l'esemplare non vanno d'un modo. (*Il moto de' cieli e imagine del moto d'amore degli spiriti beati a Dio.*)

† *Copia di* [illegible] 2. 51. (*C.*) *Bemb. Lett.* 2. 9. 22. (*Man.*) Io altro esempio non ho che questo che io vi mando. *E* 8. 117. Pigliarne esempio (*copia*). *E* 20. *E* 21. Darò [T.] *E* 6. Del qual brieve vi mando un esempio, per [illegible] al segretario; acciò possiate mandarlomi tanto più tosto. — *E* 2. 3. 55. (*Man.*) Il Generale l'ha fatto trascrivere, e nell'esempio lo scrittore ha lasciato tre o quattro luoghi nella penna che gli parevano incorretti, e falsi.

† *Vasar. Vit.* 10. 172. (*Gh.*) Incavò (*Matteo del Nassaro*)... [illegible] esempi de' quali in solfo e gesso si veggono in [illegible]

III. 6. *Per somiglianze* [illegible] *la mente estende gl'ignoti. Però l'esempio giova non solo a spiegare e illustrare, ma a provare eziandio. Varch. Les.* 549. (*C.*) L'essempio è come una spezie di comperazione (*comparazione*), onde, dovunque è essempio, è ancora necessariamente comperazione. *Tes. Br.* 8. 53. Essemplo è quello argomento che mostra alcuna simiglianza nelle cose, per lo detto e per lo comandamento che l'uomo truova nei libri de' savii. [T.] [illegible] *Bemb.* [illegible] 2. 46. Tre modi pone L'arte da disputare una contenzia, Anzi ogni cosa: il primo è la ragione, Esempio l'altro, il terzo esperienza. (*Rosm.*) Esempio, una delle più gravi cause d'errore, tanto più funesto, quanto più autorevole la persona che lo porge. Non conviene che sia ammesso per argomento dimostrativo. — *Cas. Lett.* 75. [illegible] Contentansi di provar quello che dicono, senza persuadere [illegible] per esempio. *Fir. Lett.* [illegible] 12. *Man.* Più si [illegible] dagli esempi che dalle ragioni. [T.] *Hor.* [illegible] esempio ne [illegible] con [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] largamente [illegible] gli esempi. [illegible] *Varch.* [illegible] così se n'andrà in infinito, se io andrò cercando di qua e di là esempi.

7. *Usasi contrapposto a Principio gen., a Regola* [illegible] *rispetto l'esempio sia norma.* [T.] *Quintil.* Lunga la via per precetti, breve e efficace per esempi. *Newton.* Nell'apprendere le scienze, giovano, più de' precetti, gli esempi. — Confermare le regole con esempi. — Esempi legali, *che mettono in termini il caso.*

8. *Quando diciamo esempi di stile, d'eloquenza, d'eleganza e sim.* [illegible] *esemplare* [illegible] *sempre un po' meno. Quando diciamo recare esempi d'una voce* [illegible] *intendiamo additare in che senso e modo l'uso della lingua o gli autori l'adoprino. Il seg. tiene del primo de' due sensi. Dep. Decam.* 23. (*Man.*) Il quale Bembo specialmente ne cita questi due autori in esempio. [T.] *Più segnatam.* [illegible] *Esemplare* [illegible] *del secondo, il seg. Varch. Lett.* [illegible] 1. 110. Non ne posso dare esempio (*di tal verbo*) [illegible] per se [illegible] da persona che lo sappia. [T.] Esempi citati nel vocabolario. — Citarli esattamente non tanto per quel che del num. della pag. o delle abbreviature, quanto per quel che del senso. — Dichiararli, Giudicarli. Riscontrarli su' libri. — Esempi tratti da tale o tale autore. — Recarli a sproposito. — Vocabolario [illegible] ricco, scarso d'esempi [illegible] *e può insieme essere Ricco e Scarso.*

9. *In più gen. senso di comparazione.* [T.] *D.* 3. 14. [illegible] Cristo [illegible] esempio degno [illegible] *però tolto come* [illegible] *il nome di Cristo.* [illegible] I. 1. [illegible] per essempro [illegible] *D. Par.* 1. Trasumanar, [illegible] per verba Non si poria; [illegible] l'esemplo [illegible] (*A chi è serbato da Dio alta beatitudine. L'esempio è di Glauco, che al gustare di cert'erba fu assunto a dio del mare.*) *Fr. Giord.* 1. 25. (*Man.*) E pone esemplo, e dice. Chi vedesse in tra topi levarsi uno topo, e volere essere signore degli altri, or non sarebbe ben da ridere?

Di cose corp. [F.T-s.] *Tass. Sett. giorn.* 3. Ma quel che maraviglia in vero apporta, È che ritrovi in lor (*nelle piante*) (se ben riguardi) I diversi accidenti e i varii esempii Di gioventute, di vecchiezza umana. [T.] *Qui cade quel d'Ov.* Exemplo [illegible] *E, segnatam. nel verso, potrebbe* [illegible] *di cose corp.* A esempio [illegible]

[illegible] 10. *Di fatto, in quanto e' dichiara e comprova e può essere norma, almeno per la via de' contrarii. Mach. Op.* 6. 33. (*Gh.*) Quanto a scoprirsi per conjettura, ce n'è in esempio la congiura Pisoniana contra a Nerone. *Varch. Stor.* 14. 528. (*Man.*) Delle quali cose eglino avevano nell'istruzione notati molti esempi (*cioè, fatti*). *D. Gio. Cel. Lett.* 10. 15. (*C.*) Se altra dottrina io non avessi, nè di scrittura, nè d'asempli passati. [T.] *Ar. Fur.* 27. 140. Rispose il Saracin: che puoi tu farmi Che [illegible] istoria, [illegible] esempio [illegible] corteccia? — [illegible] esempi la storia.

In senso non buono. Mach. Op. 1. 182. (*Gh.*) Ogni giorno nasceva qualche esempio della loro insolenza e superbia. (*Rosm.*) Autorità ingannatrice, causa d'errore, più funesta se congiungesi coll'esempio. *Bart. As. part.* 1. *l.* 2. *c.* 35. (*C.*) Il fatto andrebbe in esempio, e il re [illegible], se in ciò fosse il primo, non sarebbe solo. [T.] [illegible] cosa non passi in esempio, *non si creda lecito il farla: e questo caso, concesso o tollerato, non sia norma a voler fare il simile.*

11. *Senso segnatam. mor.* [T.] *Vang.* Insegnò con la parola e con l'esempio. — Predicare [illegible] l'esempio. *Aug.* Gioca la vita loro ad esempio. *Cavalc. Frutt. ling.* 287. Si studiassono di dare buono esempio di sè alle genti. *Amet.* 19. A tutti dando delle virtuose Opere esemplo, e regola verace, Rendendo vane sempre le viziose. *Girol.* Porgersi esempio nella dottrina e nella integrità della vita. *Vit. SS. Pad. Prol.* Esempli eccellenti della perfetta vita dei Santi antichi Padri. *E* Alquanti si muovono più a ben fare per esempi che per parole. *Prov. Tosc.* 73. Con ano più gli esempi che le parole. *G. Col. Lett.* 201. Per nostro buono esemplo, molti, lasciando e' vizi e' peccati, tornino alla via della verità. — *Guitt. Lett.* 13. (*C.*) Morto è del tutto in carità chi non s'apparecchia a tanto esemplo, a tanto appellamento. [T.] Mostrare esempi di edificazione. — Esempio che a molti è rimprovero. *G. Col. Lett.* 201. Con esemplo di tutte le sante virtù. — *Legg. S. Umil.* 50. (*Man.*) Consigliava l'umile Umiliana l'essempio dell'umiltà, acciocchè chiunque volesse salire a cose alte, ponesse il fondamento nella umiltà. *Gr. S. Gir.* 43. Tornare l'orgoglioso in umiltà per sua buona via e per suo buono esemplo. *Pass.* 160. Di ciò ci dà esemplo santa Maria Maddalena. *Cic.* Uomo da cui potevansi prendere esempi di verecondia. *La Chiesa prega Dio per i meriti e gli esempi de' Santi.*

[T.] *G. V.* 10. 168. 2. Per lo gran fatto che fu tenuto, n'avemo fatto memoria, e per dare buono esempio a chi per l'anima sua vorrà fare limosina a' poveri di Cristo.

[T.] *Prov. Tosc.* 40. Esempi e benefici fanno gli amici.

In senso non buono. [T.] *L.* 2. 19. Buona per se, [illegible] per esemplo malvagia. *Pass.* 137. [illegible] superbi [illegible] esempli. *Cic.* I governanti cattivi più nocciono con l'esempio che col male che fanno. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 14. È per verità pernicioso ogni mal esempio, da chiunque venga. *Ivi.* Gli esempi cattivi sono... più facili ad essere ricevuti che i buoni. (*Non sempre.*) — *Inst. Gelos.* 1. 10. [illegible] esempio. *Fr. Jac.* [illegible] 1. 14. [illegible] per uno esempio. [T.] Impedire il cattivo esempio.

12. *Anco il male si fa esempio di bene, perchè* [illegible] *più* [illegible] *del bene contrario, ne fanno sentire il bisogno.* [T.] *G. V.* 12. 13. 3. [illegible] a [illegible] menzione per dare esemplo a [illegible] *E* [illegible] 180. [illegible] per esemplo [illegible] *Fior.* 27. 9. E questo [illegible] fatto [illegible]

13. [T.] Dare un esempio, *di prova che mostri qual sorte attenda i colpevoli, e così li distorna dal male, acciocchè, siccome un esempio basta per prova di molte cose simili, così la pena d'un solo* [illegible] *di molto. Ma conviene sapere scegliere e* [illegible] l'esempio. *Cic.* Dare un esempio [illegible] *Sansov. Conc. Pol.* Con pochissimi esempi sarà più pietoso che coloro i quali per troppa pietà lasciano [illegible] uccisioni e rapine. [illegible] Io darò sì notabile Esempio agli altri, che non avranno animo D'ingannarmi mai più. *E. Len.* 5. 11. Per lui darò esempio, Che non si debbon li miei par offendere. *E. Eleg.* 4. Ne pigli ogni bugiardo esempio (*prenda esempio dal gastigo del suo calunniatore*). *Docum. Fior. del* 1497. Sarà esemplo agli altri ad avere paura della legge.

Dav. Scism. 91. (*C.*) Il Legato cotali posseditori confermò e liberò da ogni pena e censura de' canoni; ma loro ricordò gli esempi di simili che Iddio aveva gastigati. [T.] *Quindi* Esempi, *Tit. di libro di Filippo da Siena, in cui narransi gastighi toccati a non buoni. Bart. Uom. punt. cap.* xv. *p.* 258. Quello per avventura avrai letto o udito raccontare in alcun di quegli che chiamano esempi (e prestupponiamlo vero). *Quindi il senso di* Scempio [illegible] *trista trasformazione d'*Esempio, *come* Scempio [illegible] *da* Semplice, *e l'ant.* Scempiare, *quasi* Examplare. *In questo senso, Ces.* Omnia exempla cruciatus edere in aliquem. *E così forse ha a intendersi quel della Volg. cit. da Aug.* Principatus et potestates exemplavit (*la Volg.* Expolians)... triumphans eos. — Diedesi in loro un esempio.

[illegible] 14. *La pers. stessa può* Farsi, Essere esempio, *con atti e parole.* [T.] *Cic.* Quell'uomo era esempio di vita innocente. — *Vit. S. M. Madd.* 112. (*C.*) La madre era maestra ed asemplo d'ogni pietà. [T.] Egli è un esempio di generosità, di costanza. — *Bern. Orl.* 1. 9. 52. (*C.*) E certo egli era tal, che d'alto ardire, E di valor tra' cavalieri erranti Fu raro esempio.

[illegible] *Non della cosa da imitare, ma della pers. che dovrebbe imitare.* Egli è l'esempio de' Fedeli. [illegible] esempio di tutti. — *Con nome collett.* L'esempio [illegible] — Della scuola.

Più [illegible] [T.] *Ter.* Non ti son io assai d'esempio? *Iscr.* Exemplum periit castae lugete puellae.

VI. 15. *Aggettivi parecchi de' quali son com.* [illegible] *più d'uno de' sensi not.*

Di chi lo dà. [T.] *Tass. Ger.* Eccitalo del paterno esempio. — Gli esempi degli avi.

A chi si dà. [T.] Pubblico esempio. Solenne.

[T.] *Petr. Son.* 311. I' vo piangendo i miei passati tempi [illegible] *Senza levarmi* [illegible] Per dar [illegible] non [illegible] esempio [illegible] *Bern. Orl.* 1. 13. [illegible] d'amor, [illegible] mostrar un raro esempio. [T.] [illegible] Singolare. [illegible] Cospicuo, Illustre, [illegible] Esempi gloriosi. *Cic.* Grande. [illegible] *S. Franc.* 2. (*C.*) [illegible] eletti è grande assempro. (*Può dirsi anco di pena, come documento a non commettere il male.*) [T.] Alti esempi. — Bello. Sublime esempio. Efficace. *Aug.* Salutare. — Esempi generosi.

Di male. [T.] Cattivo esempio, *coll'agg. preposto. In senso mor., s'intende* [illegible] I cattivi esempi son colpe di cui non tutti i superiori si confessano, ma ben avranno cagione di pentirsene poi. *Trajano a Plin.* È cosa di pessimo esempio. *Hor.* Aexemplo trahenti Perniciem veniens in aevum. Potrebbesi [illegible] esempio [illegible]

In altri rispetti. [T.] Buon esempio, *ecc., riguarda segnatam. atti mor., ma si può anche d'altro* [illegible] *Stor. lett.* [illegible] Il buon esempio di [illegible] sopra [illegible] l'ha mosso (*dello studio di Dante*).

In senso intell. [T.] Esempio adequato, che conclude, che prova. — Esempi parlanti. Esempio eloquente. — Esempio che fa, che non fa, che non conta.

16. *Con vari Sost.* [T.] Autorità degli esempi. *D.* 3. 17. L'animo di quel ch'ode, non posa, Nè ferma fede per esempio ch'haja *(abbia)* La sua radice incognita e nascosa. *(Gli esempi cospicui fanno più autorità.)* — Eredità di nobili esempi.

[T.] Contagio, Tirannia dell'esempio.

17. *Accompagnat. di verbi. Coll'Avere e coll'Essere.* [T.] Avere esempi da recare. — Avete esempi da imitare. — Non c'è esempio. — Ma non se n'ebbe l'esempio. *Ar. Fur.* 26. 47. Non aver nè paragon nè esempio di Francesca. *D.*

Machiav. Op. 6. 48. (Gh.) Cosa rara e quasi senza esempio.

[T.] È a quest'esempio, *direbbesi di cosa detta o fatta secondo un esempio, o semplicem. che riconoscesi simile ad altra.* — N'è esempio *dice soltanto che una cosa dichiara o comprova l'altra.*

[T.] Vi sia esempio *ha senso aff. a* Esemplare. *Cosa* L'uomo o Coso degno d'essere esempio. — Vi sia d'esempio *dice meno e altro. Hor.* È d'esempio la formica. — Vi serva d'esempio *è più fam., e dice ancora meno. E* Vi sia *e* Vi serva, *nel senso del* § 13.

18. *Col* Dare. [T.] Dar l'esempio, *Operare in modo che altri poi operi simile. Vang.* 13. Io v'ho dato l'esempio, che, siccome a voi ho fatto io, e voi facciate. *Comporta dunque anco il Che dietro o se.* *Sansov. Conc. Polit.* Quel principe che ha più paura dei popoli che dei forestieri, dee far le fortezze. Ma quello che ha più paura de forestieri che de' popoli, dee lasciarle indietro. Ma a non volere aver paura e farsi amare, niuna cosa è migliore, quanto far grandi imprese e dar di sè notabili esempi.

Senso mor. Nov. Ant. 54. 12. (C) Disse a ciò molte buone parole, e diede molti buoni esempi. *G. V.* 6. 64. 4. Ne *(ci)* par degna cosa di far di lui memoria, per dar buono assempro a' nostri cittadini. [T.] Dare l'esempio *dice più che senza l'art.; dice* Esempio *o imitato o imitabile.* Dare un esempio *può intendersi anco dell'esemplificare la cosa, o del punire. Garol.* Non giova che l'uomo sia esercitato nel dire, se coll'esempio non insegna più che colla parola. — Predicare coll'esempio. *Garol.* Sospingere coll'esempio. — Condurre o Guidare, *meglio.* — Coll'esempio educare.

Di cose da meno. Bocc. Introd. 51. (C) Acciocchè io prima esempio dea *(dia)* a tutte voi. [T.] *E g.* 7. *f.* 9. Volendo il buono esempio, datone da Neifile, seguitare.

Di male. Bocc. Introd. 15. (C) Avendo essi stessi, quando sani erano, esemplo dato a coloro che sani rimanevano, quasi abbandonati per tutto languieno.

In senso più aff. a Esemplare, e anco del § 12 e 13. *D. Purg.* 14. [illegible] Vedete quanto è forte mia ventura. Che fu tra l'altre la mia vita eletta Per dare esempio altrui.

Del Recare, nel senso intell. [Cont.] *Tart. Ques. Inv.* VIII. 20. Io questa non vi intendo troppo bene, e però datemi un esempio.

19. *Altri verbi aff. all'idea di Dare.* [T.] *Cic.* Proporre esempi a imitare. *Aug.* Proporre un esempio. *Anco nel senso di Esemplificazione o di Prova.* — Proporre in esempio, *in senso più aff. a Esemplare, dice più che Por.* — *Fr. Giord. Pred.* 1. 21. (Man.) Santo Francesco, che fu povero, ci è posto in esemplo: che chi si umilierà e sarà innocente, sarà Re, con egli, in vita eterna.

[T.] Mostrare, Offrire esempio, *e in sè e in altri.* — Porgere, *piuttosto in sè.* Porgersi esempio. — Lasciare *dopo di sè.*

[T.] Addurre esempio. — Citare *se più d. letter.; ma direbbesi anco in altro senso secondo l'orig.* [illegible] = *Sen. Ben. Varch.* 7. 13. (Man.) L'esempio che tu arrechi, del debitore, è [illegible]. [T.] Allegare, *nell'uso com. sarebbe più pesante.* — Recare un esempio, *in senso di esemplificazione e di prova.* Recare in esempio, *in senso aff. a* Esemplare. *Cic.* Servirsi di....

[G. M.] Fare un esempio *è crearlo, inventarlo, per meglio schiarire la cosa di che si tratta. Differisce dunque dal* Citarlo, *e anche dal* Recarlo *o* Addurlo.

[G. M.] *Ma* Fare esempio *ha altro manif. Dati Pros. fior. P. fa.* [illegible] che nè Gioseffo ne Filone [illegible] esempio per dimostrare che gli antichi benchè forestieri, scrivessero in lingua greca. — *In questo stesso senso diciamo* Un caso solo non fa esempio *(autorità).*

[T.] *Cic.* Confermare con.... — Prova col suo esempio. — Moltiplicare gli esempi del bene.

20. *Del ricevere.* [T.] *Ar. Fur.* 40. 41. Vostro fratello fosse da costoro Ben ebbe esempio *del non ricorrere agli stranieri.* — Abbiamo l'esempio di.... — Ricevere buoni esempi.

[T.] *Ter.* Prendere dagli altri l'esempio a sè. — *Amm. Ant.* 3. 3. 5. (Man.) Io ammaestro di rimirare, come in uno specchio, le vite degli uomini e da altrui prendere esemplo a sè. *Gr. S. Gir.* 4. (C) Prendete esempro al mio male dolore, come uomo che Iddio sostenne per noi. [T.] Pigliare cattivo esempio. *Segner. Pred.* 11. — Di Buono, *meglio* Prendere. *Lat.* Exemplum sumere. — *Guicc. Avvert.* 41. (Man.) Io laudo que' servitori che pigliando esempio da' padroni tengono più conto degli interessi suoi che de' loro.

In senso che tiene del § 13. *Petr. cap.* 5. [illegible] I' presi esempio de' lor stati rei, Facendomi profitto l'altrui male, In consolar li casi e dolor miei.

[T.] Prendiamo un esempio *può voler dire* Scegliamo un esempio, *che illustri e comprovi la cosa.*

[T.] *Fur. Esop.* Per queste esempio si intende. — L'esempio c'insegni. — Impariamo dall'esempio di.... — Ammaestrati con esempio.

21. *Dell'Imitare, Seguire e idee sim.* [T.] Prendere per esempio *pers. o cosa vale anco* Proporla oggetto d'imitazione a sè o ad altri. *Ma, di sè, meglio* Proporsela. Porsela, Averla, Tenerla dinnanzi a sè come esempio, per esempio. — Con questo esempio dinanzi agli occhi. *Non com. il seg.* = *Cor. Lett.* 1. 29. (Gh.) È degna non pur d'esser servita, ma tenuta in esempio e riverita. *Nè com. il seg. Vit. SS. Pad.* 1. 17. (C) Volendo Antonio trarre esemplo di santo Elia, e riputando che... [T.] *Meglio che* Trarre, Dedurre.

[T.] Imitare l'esempio, gli esempi. *Il pl. dice l'atto di molti o più atti d'un solo.* — Conformarsi agli esempi. — All'esempio del re si compone il mondo tutto, *dice un prov. lat.; ma piuttosto è la nazione che si foggia un re quale se lo merita.* Foggiarsi all'esempio *sarebbe più sì. che* Comporsi. *Nep.* Seguire. — *Tesoret.* 2. 5. (C) Apprender s'appartiene Esempro in ciascun atto a seguitare, Massimamente nel bene operare. *Fr. Jac. Tod.* 4. 38. 25. Or di mio Gesù contemplo, Seguitando il suo esemplo. *Bocc. V. D.* 240. Se tu primieramente, e dove più si sarìa convenuto, l'esempro colle opere delle savie rifiutasti, emenda al presente, seguendole. [T.] *Virg.* I militi s'avventano seguendo l'esempio e l'evento del duce.

[T.] *In altro senso, Virg.* A questi segni, e quest' esempi seguendo *(queste somiglianze tra il regno delle api e i regni umani)* taluni dissero che le api essere parte della mente divina.

Della volontà. [T.] Eccitato, Stimolato dagli esempi. Acceso, Ispirato. *Ma anche nel l'intell.*

§ I. 22. *Con partic.* — *Col* Per. *Il seg. non è forma avverb.* [T.] *Lor. Med. Son.* Quanta ne era entro [illegible] albor scultura Oggi si vede per esempio espresso. — *Gr. S. Gir.* 3. (C) Per cotale assempro, dobbiamo dare lo nostro corpo per li nostri fratelli.

[T.] Ad esempio *si fa una cosa: si punisce, si premia, si esercita il bene.* Per esempio *si reca un fatto, un caso, un'imag. Se a questa locuz. vuol darsi chiaro il senso della prima, direbbesi* Per l'esempio degli altri e sim. — o Proporre ad esempio. *Quest'ult. ha un altro senso,* Secondo l'esempio. — Operare, Scrivere all'esempio de' migliori.

[T.] *La forma più esp. essenz. avverb. è* Per esempio, *che scrivesi anco colle iniziali* P. e. o P. es. — *Ed. il corr. pleon. e* Recato per esempio questa cosa, *a confermare o spiegare.* — Dicono anco Per un esempio; *e allora si ristringe a un solo, e tiene del senso che suol darsi all'altro modo avv.* Per [illegible] d'esempio.

[T.] [illegible] d'esempio, *che non sta da sè, ma chiede un verbo che lo regga, e dà quasi il contr. d'argomento calzante, di cosa che cada a capello.* — A cagion d'esempio, *non com. Nep.* Della cui perfidia basterà dire una cosa per modo d'esempio. *Cic.* Ho nominati pochi per modo d'esempio.

[T.] A mo' d'esempio *è fam., e non ha un così ampio come l'altro.*

[T.] *Cicer. ha* Exempli gratia, *e lo dicono tuttavia.* Ma ne son tanti e tanti. — *S. Ag. C. D.* 7. 10. (C) E come queste che io ho commemorate per grazia d'esemplo, così non esplicano, ma intricano ed impacciano l'altre cose. *E* 15. 15. (Gh.)

Altra forma simil. Varch. Boez. Consol. 3. *pros.* 10. *p.* 97. (Gh.) Come se alcuno, per atto d'esempio, volesse cavalcare per cagione di salute. *E* [illegible] *pros.* 4. *p.* 130. *F. Lez.* 385. (Man.) *E Fronim. Gramm.* 145. *F. Senec. Benef.* 3. 5. 53. (Gh.) Alcune altre *(cose)* non basta averle apparate, perciocchè escono di mente se non si riandano e continuano, come, per atto d'esempio, la geometria.

[T.] *Se come coll'Esempio s'intende spiegare cosa nel ling. fam. chi chiede spiegazione o consentimento o con iron., esclama* Che intendereste voi per esempio? *O ass. interrogando* Per esempio? *I Fr. ne abusano.*

23. *Col* A. *Idea di imitazione.* [T.] Mite, a esempio di Cristo. *Stor.* Non sarà ad esempio d'Alberto, credere a suoi servi. — *Buonc. Ma. I. Rim.* 2. (C) [illegible] che il mondo a vostro esempio impare Levare al Tempo le più ricche prede. *Anet.* 48. Cassiodoro in sè ad esempio degli altri animali, teneva i libidinosi voler reprimere.

In altro senso di conformità ad un m. dello Tes. Br. 5. 26. (C) Dicono che Ipocras trovasse il cristeo, a quello assemplo.

Coll'A prep., concerne gl'imitatori. [T.] Esempio agli altri.

Coll'A prep., concerne il bene da imitare. [T.] Esempio a ben fare.

Coll'A del fine. [T.] *Ell.* Giova ad esempio. *Ambr.* Il martire per sè patisce il martirio, per gli altri ad esempio. *V. anco il* § *preced.*

24. *Altre partic. Idea d'imitazione.* [T.] Giusta l'esempio. *Dice meno che* Secondo. Secondo, *meno che* Dietro. *D.* 3. 18. Tutti tirati dietro a' mio esemplo. — Sul paterno esempio, e sim., *dice insieme più nobile, cioè insieme più libero e più fedele.*

25. *Congiunto al* Con, *dipinge l'esempio che si fa come guida.* [T.] *Ter.* Ho l'esempio de' nostri, col quale esempio stimi di poter fare quello che fecer essi. — *Bern. Orl.* 1. 22. 25. (C) O col tuo esempio vadasi a 'mpiccare Veremo che ha moglie e credela guardare.

In senso più ampio. [T.] *Ar. Fur.* 46. 9. Fa, con non più visto esempio, Malgrado... della morte Splender nel ciel l'invitto suo consorte.

26. *Il* Di *concerne la cosa imitabile.* [T.] *Lett. B. Col.* 201. Con esempio di tutte le sante virtù. *E la pers. o l'oggetto imitato.* Esempio de' grandi modelli.

27. *Coll'* In *quando accenna a modello, v'è detto che dice più. Fr. Giord. Pred.* 24. (Gh.) E' perciò sono dati i Santi in esempio. [T.] *Sacr.* In exemplum possumus. [illegible] *Stor.* Senatori le persone e alt. dei quali sono in esempio e negli occhi di tutta la città.

Rim. Ant. Cin. Pist. 52. (C) Anzi cresce e poi muore a tutte l'ore, In esemplo d'amor quanto è possente.

[T.] *Nel senso di Esemplificazione, pone la cosa megl. e in rise o che* Per. *Stet.* Ho soggiunto poche cose in esempio.

ESEMPIUCCIO. [T.] S. m. *Dim. d'*Esempio. *Suona dispr., o esempio meschino e insufficiente a provare. Saccent. Rim.* 1. 251. (Gh.) Ma che tanta esempiucci e paragoni? [T.] *Ha miglior senso il dim.* Esempino, *sempre di cose intellettuali, cioè d'esempio addotto a spiegare e provare.* Esempini che agevolano al fanciullo la intelligenza della regola generale. — Dimostrare con esempini come la regola grammaticale debba venire applicata.

ESEMPLARE e i. **ESEMPLARIO.** [T.] *Agg. Che serve o può servire d'esempio. E in Macr.*

Nel senso pross. di Esemplare *s. m.,* § 1. *Rosm.*) Tutte sono le verità quelle sono o possono essere le idee esemplari delle cose. — Idea d'una cosa, viene a dire insieme cosa possibile ed esemplare. [T.] La causa esemplare [illegible] rispetto può dirsi finale. *Macr.* Esemplari virtù sono quelle che stanno nella mente divina, dalle esemplari le quali provengono le altre tutte. *In altro senso.* Virtù esemplare. *V.* § 3. Tipi esemplari *anco nella mente dell'uomo.*

2. *Di cose e di fatti.* [T.] Scuole esemplari potrebbersi dir le normali, *se buone le norme loro e bene attuate.* Podere esemplare, *quel che dicono* Podere modello, *dove insegnasi e coi fatti le norme agrarie migliori. Ogni Istituzione, ogni Opera può meritare il titolo di esemplare, ma lo merita di rado.*

3. *Senso mor.* [illegible] *Vinc. Mart. Lett.* 63. (C) Gentiluomini [illegible] di costumi ottimi ed esemplari. [T.] Vita esemplare. Esemplare virtù. Condotta [illegible] Astinenza [illegible] *Cap. Impr.* 6. (C) Esempraria dilettiva fraternitade.

4. *Nel senso di Esempio*, § 13. [T.] Giustizia, severità, castigo, pena esemplare. *Che sia esempio del danno che viene dal male* [illegible] *alla considerazione del bene.* [T.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 18. 16. Vendetta esemplare. (*Nel senso ampio di Pena.*)

5. *In senso pers. Car. Lett. inegne.* 17. (*Man.*) Prelato esemplare in ogni virtù. *Sab. Granch.* 1. 2. (C) [T.] [illegible] *d'un ordine di persone.* Clero di Francia esemplare.

[T.] [illegible] *e per ecc. Esemplare nel Man. le cose* [illegible] *e le sconvenienze.* V. *anco* ESEMPLARE *sost.* § 4.

6. *Nel seg. di pers. in altro senso che mor. poco usit. Segn. Rett.* 10. (C) Conciossiachè nella Rettorica si [illegible] gli esemplari [illegible] negli [illegible] Oratori esemplari. [T.] *Nell'es. preced.* Argomenti esemplari [illegible] *tratti da esempi: esempi, cioè, comprovanti l'assunto.* [illegible]

ESEMPLARE e † **ESEMPLÀRIO**. [T.] *S. m. Oggetto che* [illegible] *esempio a pensare e attuare* [illegible] [illegible] Exemplar [illegible] Exemplare, [illegible] *Festo.* Exemplar [illegible] quello a che riguardasi per [illegible] [illegible] Exemplo quello a che riguardasi per seguirlo [illegible] [illegible] *vero in qualche caso* [illegible] *senso della voce in usi filos. sapientemente adoprata. Plat.* dice [illegible] essere esemplari secondo i quali sono creati gli enti. *Nel senso filos. che l'idea è l'esemplare, d'un numero indefinibile d'oggetti simili possibili ecc. Plat.* [illegible] *S. Tom.* La forma della cosa esistente, [illegible] o come esemplare di quella, o come [illegible] Esemplare, suo [illegible] *E.* La specie piena di [illegible] esemplare dell'oggetto; è il concetto della [illegible] comprensione e della minore estensione. [illegible] *Tass.* P. [illegible] Se per abbozzare [illegible] (*del poema*) rimiriamo nell'idea. Perchè [illegible] è il vero esemplare. [illegible] che serve a guida o misura d'un'operazione qualunque. Si usa anche nel senso di esemplare.

2. *Filos. rel.* [T.] *S. Tom.* Nella mente divina sono le ragioni di tutte le cose; cioè le forme [illegible] l'esemplare esistente nella mente di Dio. *E:* Dio è il primo esemplare di tutte le cose. = *Fr. Giord.* 2. 283. (*Man.*) Egli (*Dio*) è esemplario d'ogni creatura. *E* 290. (C) Egli (*il Verbo*) è specchio ed esemplario di tutte le cose che sono e furono. [T.] L'esemplare divino dell'universo è nel Verbo stesso divino. — Idee divine esemplari della natura. = *Rucell. Tim.* [illegible] (*Man.*) La Provvidenza [illegible] [illegible] esemplari eterni [illegible] il mondo sensibile per la sua effettuazione disposo valersi di quest'amore. *Fr. Giord.* 224. (C) Ma da quella origine (*Iddio*), da quello esemplario, si potrebbono creare mondi sanza fine.

3. *In rispetto all'operare.* [T.] *Cic.* Chi prende a fare una cosa, riguarderà a qualcuna che è sempre la stessa, e se la proporrà ad esemplare. [illegible] *Par.* 28. [illegible] l'esemplo [illegible] E l'esemplare non vanno d'un modo [illegible] [illegible] *amore che muove gli spiriti beati: quest'amore è l'esemplare, quel moto è l'esemplato, la copia.* [illegible] *che gli Spiriti beati più prossimi a Dio si muovono più celeri, e le sfere più prossime* [illegible] *si muovono più tarde.* [T.] *Sen.* [illegible] custode [illegible] uomo [illegible] verità [illegible] sapere è arte [illegible] dipendere [illegible] esemplare. — *L'esempio può essere cosa non perfetta, non pure atta al caso. L'esemplare* [illegible] *più all'idea del bello, del buono compito.* [illegible] *Esemplare per Modello d'opere d'arte.*

[T.] *Hor.* [illegible] l'esperto imitatore riguardi alla vita umana e a' costumi come a esemplare, e di là desuma la verità del suo verso.

[T.] Esemplari di bellezza, *le opere d'arte. Hor.* [illegible] e di [illegible] esemplari. — *In questo senso l'autore è l'artista stesso, secondo il not. al* § 3.

4. *Senso mor.* [T.] Esemplare di virtù.

Per antifr. quasi iron. Anco di male. [T.] *Tac. De decoris.* — E troppi sono che propongono a sè per esemplari cose, non [illegible] perfette, vituperevoli.

5. *La stessa pers.* [T.] *Hor.* Omero ci propone [illegible] come utile esemplare [illegible] possa il valore ed il senno. *Cic.* Esemplare d'antica religione. — Esemplare di castità.

[T.] *Cic.* Chi riguarda a un amico vero, riguarda quasi a un esemplare di sè. (*Qui può valere e Modello, e Imagine fedele.*)

6. *Modi com. a senso not.* [T.] *Sen.* Imitar l'esemplare. *Hor.* Esemplare [illegible] inganna, [illegible] [illegible] — Proporre a sè un esemplare. — Prendere per esemplare *pers. o cosa.* — Fatemi un esemplare.

7. *Il seg. è prossimo al senso di Esemplare scritto da cui trarre copia. Segner. Mann. Ag.* 15. 1. (C) Tu chiedi a Cristo [illegible] lume la capir [illegible] regola [illegible] tenne nel [illegible] a fine di potere a lei conformarti con esattezza, come fa [illegible] copia da un esemplare stimatissimo da ogni [illegible]

[T.] *Esemplare di scritto o di disegno, dicesi quel* [illegible] *proposto a* [illegible] *perchè si addestrino in copiarlo; che nel dialetto corrente dicesi Esempio.* [illegible]

8. [T.] *Esemplare come anche Esempio. La copia stessa, che in ant. dicevasi Esemplata e Assemprata. Volg. Mes.* Spesse fiate per l'arte s'ajuta dove la natura è manchevole, imperocchè l'arte è lo esemplare della natura. (*Così non com.*)

[T.] *Ass. Poll.* Ti mandai l'esemplare della lettera (*ora più chiaro, Copia*). — *Il seg. è usit., e dicevasi Esemplari tutti gli oggetti* [illegible] *in conformità d'un tipo comune. Plin. Ep.* Il libro trascritto in mille esemplari mandò per Italia tutta. = *Red. Lett.* 2. 244. (*Man.*) Un fagotto, entrovi due copie o esemplari... d'Ippocrate. *Segn. Pros. Fior.* 4. 3. 319. I soliti diurni, per legare coll'esemplare dell'altre lettere già stampate. — *Di stampa.* Esemplare *meglio che* Copia. *Nè è impr. chiamarlo così, giacchè una copia può farsi esemplare d'altri simili oggetti, e il ritratto ch'è tolto da un esemplare, può farsi esemplare esso stesso. L'uso della lingua conferma in modo mirabile la dottrina rosminiana.*

[T.] *Simllm.* Esemplari d'iscrizioni, di medaglie. [illegible] esemplari degli strumenti usati dal Volta. *Museo* [illegible] *prezioso della scienza.*

[illegible] [Sci.] Esemplare d'un minerale, d'una roccia, di una droga, e sim., *vale un pezzetto onde può conoscersi la natura e la qualità della materia da cui fu staccato.* [T., *Targ. Viagg.* 3. 268. Osservando diligentemente questo alabastro sul luogo nativo, si troverà vera la da me proposta teoria di sua formazione, dagli esemplari che vi sono imperfetti, e, dirò così, acerbi, o dagli strafatti ancora.

† **ESEMPLARE** e † **ASSEMPLARE** e † **ASEMPRARE** e † **ASSEMPRARE**. [T.] *V. a. Ritrarre da un esemplare, copiando o imitando. Recansi per disteso gli es.* [illegible] *perchè illustrano i sensi filos. d'Esemplare sost., e d'Esempio.* [Camp.] Assemplare, *Fare cosa all'esempio d'un'altra o ad esempio. Volg. Bib. Maccab.* 1. 2. = *M. Aldobr. P. N.* 189. (C) I discepoli d'Ippocras... esemplàro, e faciono dipingere la sua figura in carta. *Tac. Dav. Vit. Ag.* 2. 202. Ma perchè, come gli umani volti, così i loro ritratti, si corrompono, l'effigie della mente è eterna, nè con altra materia, od arte straniera l'assemprerai nè manterrai, che de' tuoi propri costumi.

2. *Del copiare da scritto. Vit. S. Gio. Batt.* 196. (C) Asemprò questa lettera. *D. Vit. Nuov.* 1. Io truovo scritte le parole, le quali è mio intendimento d'assemplare in questo libro. *Val. Mass.* [illegible] libro, che conteneva cose segrete de' sacrificii de' cittadini, corrotto da un Petronio Sabino, già lo (*lo*) diede ad assemprare.

Copiare non trascrivendo alla lettera, ma ripetendo le idee e i sentimenti. Tratt. Gov. Fam. 59. (*Man.*)

Fig. D. 1. 24. (C) Quando la brina in sulla terra assempra L'imagine di sua sorella bianca [illegible] [illegible] Ma poco dura alla sua penna tempra. (*Poco dura la brina disfatta dal* [illegible])

3. *Trasl. But.* [illegible] assemprare è vocabolo fiorentino, che significa esemplare, dovemo sapere che la mente del poeta, che finge e compone, ritrae e assempra dal suo semplice concetto, ciò che la [illegible] che ha pensato, e mette poi fuori o con voce, o con iscrittura.

[T.] *Qualche mod. usa Esemplare in senso di Ritrarre in modo che l'oggetto possa farsi esemplare* [illegible] *diranno,* [illegible] *che Dante nel suo poema,* [illegible] *uomo morale* [illegible] *il cittadino. Nel ling. filos. la voce può tornare opportuna.*

† **ESEMPLÀRIO**. [T.] *Agg.* V. ESEMPLARE *agg. Cap. Impr.* 6. (C)

† **ESEMPLÀRIO**. [T.] *S. m. Esemplare* (V. *Fr. Giord.* 224. (C) *E* 290. *E* 2. 283. *Man.*) — Esemplario *e in Sen.* [illegible]

ESEMPLARISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* ESEMPLARMENTE.

ESEMPLARISSIMO. [T.] *Sup. d'*ESEMPLARE *agg. Sempre in senso mor. o affine al mor. Zibald. Andr.* 6. Non tenevano solamente [illegible] esemplarissima [illegible] V. *per simil. es.* ESEMPLARE *sost. agg.*

ESEMPLARITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* ESEMPLARE *agg. Segnatam. nel senso mor. Red. Lett. fam.* 2. 74. (*Man.*) [illegible] anni [illegible] alla [illegible] gli sarà di un gran merito, ed il padron [illegible] e la sua bontà ed esemplarità di [illegible] Egli n'è meritevolissimo, non solo per la lunghezza del servizio..., ma ancora per la esemplarità della sua vita. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Vivono così [illegible] e con grande esemplarità. *Fior. S. Franc.* 82. [illegible] grandissima [illegible] vade, e santitade, e esemplaritade. [T.] *Coll'In non com.; col Con è anco nel Magal. Lett.*

2. Esemplarità della pena, della giustizia. V. ESEMPLARE *agg.*, § 4.

3. *Nel senso filos. di* Esemplare *agg.*, § 4. *Non com.* [T.] Esemplarità della natura rispetto alla scienza e all'arte. — Esemplarità ideali.

ESEMPLARMENTE. [T.] *Avv. Da* ESEMPLARE *agg. Il più com. è il senso mor.* [T.] Esemplarmente vivere, Esemplarmente benefico.

2. *Anco nel senso intell.* [T.] Lavoro esemplarmente condotto. — Copia esemplarmente accurata. *Questo es. dimostra che l'uso può estendersi anco a lavori mater., ma dove abbia parte il bene intendere e il ben volere.* — *Anco nel senso iron. di cel. not. al* § 4 *di* **Esemplare** *sost., e al* § 5 *di* **Esemplare** *agg.*

3. *Nel senso d'Esemplare agg.*, § 4. [T.] Esemplarmente punito, corretto.

4. *Nel senso filos. di Esemplare agg.*, § 4. *But.* (C) Ab eterno esemplarmente sono stato nella sua mente (*di Dio*).

5. *Per modo d'esempio. But. Purg.* 16. 2. (*Man.*) Benchè Marco lo dica..., esemplarmente. V. ESEMPLATIVAMENTE.

† **ESEMPLATIVAMENTE**. [T.] *Avv. Da* ESEMPLATIVO. *In via d'esempio. Ott. Com. Purg.* 24. 45. (C) Introduce esemplativamente il modo che nel loro volare tengono. (*D'una similitudine.*) V. ESEMPLARMENTE, § 5, *e* ESEMPLIFICATAMENTE.

† **ESEMPLATIVO**. [T.] *Agg. Che concerne il genere o il modo dell'esemplificare. Ott. Com. Purg.* 25. 406. (C) Risponde per [illegible] argomenti esemplativi, e poi commette la soluzione per argomenti naturali. *Accenna allo struggersi di Meleagro e all'imag. umana nello specchio, es. addotti da Dante a spiegare come i corpi aerei dell'anime purganti patiscano.*)

ESEMPLATO e † **ASSEMPRATO** (*con l'altre forme del v.*) [T.] *Part. pass. di* ESEMPLARE. *Nel senso di Copiato e in Senso* [illegible]

Nel senso filos. d'Esemplare sost., § 1. [T.] *S. Tom.* La cosa esemplata [illegible] che si conforma all'esemplare secondo la ragione di forma, non secondo il modo d'essere. (*In questo solo senso può aver qualche uso nel ling. filos.*)

[illegible] 118. [illegible] forme esemplate [illegible] [illegible] del [illegible] esempio, ma della materia.

2. *D'opera umana.* † *M. Aldobr. P. N.* 189. (C) Ammirabe e divisde la della figura esemplata.

3. † *Copiato. Red. Lett. Occh.* 8. (C) Trattato fatto nel 1299, assemprato da Vanni del [illegible]

ESEMPLAZIONE. [T.] *S. f. Nel senso filos. d'Esemplare sost.*, § 4. [illegible] [T.] Esemplazione degli enti finiti nel [illegible] divina.

ESEMPLIFICANTE. [T.] *Part. pres. d'*ESEMPLIFICARE. *E come Agg. Segner. Parr. Instr.* 7. [illegible] (C) Apprendiamo qualche maniera da simil dire troppo espressivo o troppo esemplificante.

ESEMPLIFICARE. [T.] *V. a. Comprovare e Spiegare adducendo esempi. Dat. Lett.* 48. (*Man.*) Di più, fare un alfabeto della mutazione delle lettere, [illegible] hanno fatt[illegible] Menagio [illegible] ed altri, esemplificando [illegible] con [illegible] Segner. Prov. Pel. Ap. 7. 8. Gli offerirei [illegible] precetti [illegible], a volere [illegible] sarebbe [illegible] un prelato la predica [illegible] divina [illegible] obbligano bene [illegible] ma non ogni ora [illegible] Pr. Fior. [illegible] 51. [illegible] basta la tavola [illegible] Dante, che mi servirà per trovare [illegible] esempli [illegible] di [illegible] del Boccaccio ho ab[illegible] una buona parte, e spero [illegible] in [illegible] che [illegible] ogni quantunque [illegible] del Boccaccio, perchè [illegible] fantasia dove [illegible] possibile esemplificare di fario sempre.

Nel sen. preced. [illegible] e quasi neut. Ma per [illegible] Filoc. 5. 261. [illegible] Tu esemplificando [illegible] dimostrare, da [illegible] Com. Purg. [illegible] 186. [illegible] esemplificando, mostra la superbia [illegible] procedere ne' mortali per radice [illegible] [T.] Così per ell. [illegible] d'esempi che mettano in termini il principio [illegible] Esemplificate. — Non andremo esemplificando [illegible] Stor. [illegible] p. 112.

2. [illegible] Ma [illegible] in tali forme [illegible] nare e [illegible] apparisse [illegible] questa distinzione [illegible] egli si esemplifica come [illegible]

† Per [illegible] Com. Inf. 21. 370. (C) Esemplifica [illegible] luogo della [illegible] in Vinegia [illegible] F. 4. 3. [illegible] questa [illegible] esemplifica si, l'autore [illegible] altro. F. Par. 28. 600. (C) Esemplifica la fulgor[illegible] di quel [illegible]

† **ESEMPLIFICATAMENTE.** [T.] Avv. Per via d'esempio [illegible] Ott. Com. Inf. 21. [illegible] [illegible] ed esemplificatamente [illegible]

ESEMPLIFICATIVAMENTE. Avv. Da ESEMPLIFICATIVO. Uden. Nis. Mon.)

ESEMPLIFICATIVO. [T.] Agg. Che tende o È atto a esemplificare. Uden. Nis. Prогinn. 3. 49. 125. (Man.) Presumiamo per modo esemplificativo, che [illegible] fosse scritto, come Adrasto avendo [illegible] casa [T.] Metodo esemplificativo. — Dichiarazione troppo esemplificativa [illegible] che rischiarare.

ESEMPLIFICATO. [T.] Part. pass. d'ESEMPLIFICARE. [T.] Gold. Sagg. 178. A me pare, che non [illegible] casi esemplificato.

A modo di Sost. [illegible] Magal. Lett. Ateis. 1. 208. (Gh.) [illegible] si vede subito correr tra l'esempio e l'esemplificato [illegible] V. ESEMPLIFICARE, § ult.

ESEMPLIFICAZIONE. [T.] S. f. Atto e Procedimento dell'esemplificare. [illegible] Exemplatio, in altro senso. [T.] [illegible] per via d'esempi [illegible] [illegible] Esemplificazione troppo [illegible] [illegible] uno dei modi di argomentare [illegible] da non confondersi coll'induzione propriamente detta.

2. Non com. [illegible] due usi seg. Uden. Nis. Proginn. 2. 6. 22. (Man.) Della primiera forma di procedere con maniera occulta) sieci esemplificazione questo di Platone intorno al principio del Fedone. E 4. 156. Esemplificazione di voce composta.

3. Nel senso di Esemplificare, § ult. Ott. Com. Par. 15. 339. (C) Procede nella esemplificazione di [illegible]

† **ESEMPLO.** [T.] Esempio. (V.) D. 2. 19. (C) F. 22. [illegible] E. 17. F. 18. F. 28. But. — G. [illegible] 18[illegible] Fr. Giord. Pred. 24. [illegible] F. 26. [illegible] Ag. C. D. 7. [illegible] Amm. Ant. 3. 3. [illegible] Pett. Son. 126. [illegible] Pad. Prol. [illegible] 17. (C) Bocc. Int. [illegible] P. 51. [illegible] 2. 51. [T.] Docum. [illegible] Cav. Lett. 75. [illegible]

† **ESEMPLARIO.** [T.] Agg. Esemplare. (V.) Cap. Impr. [illegible]

ESEMPRO. [T.] Esempio. [illegible] Bocc. Vit. D. 240. (C) [illegible] 2. 15.

ESENTARE. V. a. Fare esente. Tac. Dav. Ann. 1. 28. (C) Valse [illegible] per [illegible] aveva [illegible] Augusto [illegible] esentati [illegible] E 2. [illegible] [illegible] pagavan[illegible] al [illegible] camera [illegible] per anni [illegible] (Con.) Pant. Arm. nav. 156. [illegible] osservare [illegible] bandi nel [illegible] fare senza [illegible] persona alcuna [illegible] farlo con [illegible] Rocco. Disc. mil. Lang. [illegible] Coloro che [illegible] obbligati [illegible] maniere di queste [illegible] per esserne esentati [illegible] non si possono essere ammessi, si sforzano almen per la maggior parte di cercar qualche iscusa per esserne liberati.

2. (C) N. pass. Gal. Sist. 431. (C) E poi forsi la conseguenza che [illegible] Terra dovesse [illegible] per [illegible] dal secondare i movimenti terrestri. Cont. Roseo, Disc. mil. Lan. 44. [illegible] che [illegible] a questo [illegible] se ne esentano e [illegible] qualche famiglia [illegible] loro.

ESENTATO. Part. pass. e Agg. Da ESENTARE. Segner. Pred. 9. 11. (C) [illegible] sempre si [illegible] esentata da un obbligo stato sempre [illegible] (Val.) Bianchin. Nell. Pref. XXXVI. Egli [illegible] esentato da ogni obbligo [illegible]

ESENTE e † **ESENTO.** Agg. Privilegiato, Franco. Libero. Che per natura, per dovizia o privilegio non è soggetto alla cosa di cui si parla. Fanf.) T. Exemptus da Eximo, [illegible] La forma seg. sarebbe Esente, ma l'altra è la com. [illegible] [illegible] per [illegible] il pop. Fosc. [illegible] [illegible] C. Ancora i religiosi che sono deputati da' loro prelati ne' luoghi non esenti [illegible] possono ordinare [illegible] che vi trovano. F. 27. E nota che [illegible] Vescovo [illegible] le sue [illegible] la ord[illegible] [illegible] per se e per altrui in ogni [illegible] sedere pro tribunali. F. [illegible] non avesse [illegible] 51. Se già costui [illegible] esento, non avesse [illegible] beneficio per ragione del quale non fosse esento. (Con.) Band. Fior. XXXV. 3. [illegible] persona [illegible] esente e privilegiata suddita o forestiera [illegible] modo alcuno [illegible] per terra o per mare nel suo dominio [illegible] con il [illegible] Se si trovasse [illegible] una di dette case e casali [illegible] ovvero [illegible] fossero stati da questa [illegible] a la predetta satisfazione e [illegible] predetto fare, ovvero prestare [illegible] in alcuno tempo per nessuno modo siano tenuti.

[T.] Esente [illegible] T. s. Bart. Ricc. Sor. 1. 9. [illegible] per natura [illegible] la corruttibile e dall'impero. [T.] [illegible] esenti da [illegible]

2. Per Purgato. Dant. Purg. 7. (C) Quivi sto [illegible] parvoli innocenti Da' denti morsi della morte [illegible] Che fosser dall'umana colpa esenti.

3. Privato, Escluso. Dant. Purg. 16. (M.) E or discerno perchè dal retaggio Li figli di Levi furono esenti. (Camp.) Com. Boez. [illegible] In questa parte Boezio [illegible] delli uomini essere esenti dalla cura [illegible] della divina Provvidenza. But. (C) Furono esenti, [illegible] nella legge di Mosè li figliuoli di Levi [illegible] furono privati di eredità.

4. Per Garantito, Preservato. Magal. Lett. Ateis. 1. 131. Gh. Quei [illegible] de' quali [illegible] rono, è vero, esenti da una simil [illegible] impressione, ma [illegible] esenti, perchè

5. Andare esente. Andarsene esente. Essere esente da alcuna cosa. Non patire. Non farla, o simili. Ar. Fur. 15. [illegible] Rodomonte, causa del mal loro Se ne va esente da tanto martoro.

Cavalc. Med. [illegible] Cristo non passò senza flagelli, come noi peccatori ne dobbiamo esser esenti? [illegible] 1. 70. Mt.) Dunque io, Signora, sarò esente di pena

6. Fare esente, più elegante talvolta di Esentare. [T.] Fare esente da tributo.

G. [illegible] 9. [illegible] 1. (C) [illegible] esenti di gravezze per due anni. Fr. Jac. T. Nè farà legge nuova da [illegible] Car. Lett. ined. 1. 2. p. 104. Mt. [illegible] esente [illegible] cardinale mi ha detto che Caraffa si è contentato di far esente la mia commenda da le gravezze così del grano come [illegible] per cento.

7. [illegible] Fare esente, ass. Esentare da pesi, ecc. Pucc. Centil. [illegible] E fur per dodici anni fatti esenti.

ESENTISSIMO. Agg. Superl. di ESENTE. Non com. Segner. Mann. [illegible] Incontrar [illegible] che le potevano venir [illegible] ancora [illegible] esentasse [illegible] a cagione di que' difetti di cui pure era esentissimo.

ESENTIVO. Agg. Atto a far esente. Non com. De Luc. Dot. Volg. 5. 14. 3. Berg. Mt.)

† **ESENTO.** V. ESENTE.

ESENZIONARE. V. a. Fare esente. Da esenzione. Non com. Red. Ins. 152. [illegible] Plinio [illegible] vuole esentarne gli asini e le pecore [illegible] più tosto [illegible]

F. N. ass. Pallav. Stor. Conc. 3. 361. M.) [illegible] che poteva essere stato altre volte conveniente nel tempo d'esenzionare e di riservare, ma che quello era tempo di restituire a' Vescovi il loro.

ESENZIONATO. Part. pass. e Agg. Da ESENZIONARE. Non com. [illegible] forma per uno che [illegible] Band. Fior. XXXV. 17. Non sia [illegible] però persona alcuna di qualsivoglia stato, grado, o condizione [illegible] esente, tale e privilegiata [illegible] cavare [illegible] il [illegible] del territorio di Arezzo.

ESENZIONE. S. f. Privilegio che dispensa da alcuna [illegible] Lat. [illegible] (Tom.) [illegible] Esenzione eccettua da comune dovere. — But. Inf. 3. C. [illegible] esenzione dalle fazioni delli [illegible] Comuni, come Religiosi [illegible] Fir. [illegible] 91. E mi pareva [illegible] per esser debole e [illegible] Tac. [illegible] esenzione della milizia [illegible] Dav. Ann. 13. 179. A [illegible] mercatanti [illegible] Car. Lett. Farn. 1. 381. [illegible] di crederli tutti come [illegible] fratelli, e come [illegible] sono [illegible] quelle [illegible] esenzioni che [illegible]

Tom. Esenzione dalle imposte.

[T.] Esenzione dalla [illegible]

[T.] [illegible] goderla.

2. Dare esenzione vale Esentare. Buon. Fier. 2. 4. 18. M. Io 'l crederei, S'oggi, e più [illegible] Esenzion [illegible] si fusse a' mercatanti. Data delle gabelle [illegible] è darsi per sì fatte fiere.

3. (Tom.) È privilegio, per lo più, dato a individui.

4. (Tom.) Ogni immunità è esenzione, ma non viceversa.

5. (Tom.) Può avere per causa la bontà gratuita del concedente, i meriti dell'esente, le sue forze [illegible] sue incapacità, i suoi difetti.

(Tom.) Comprende ogni genere di doveri e di pesi. — Può essere temporanea. — Può avere del l'odioso.

6. (Tom.) Specie di privilegio che dispensa da spesa o servizio o altra cosa [illegible] (Cont.) Stat. Fior. Calim. 11. 25. Possano [illegible] spendere per [illegible] le dette cose [illegible] in ogni cosa che utile fia a procurare e avere la detta esenzione (da ogni imposta [illegible] e spese) insino in quantità di [illegible]

7. (Tom.) L'esenzione degli ordini immediati dalla giurisdizione dei vescovi è concessione del papa.

8. Per Privazione. Pallav. [illegible] p. 17. p. 43. in principio. (Gh.) Esenzione dal dolore.

† **ESEQUIA.** [T.] Sing., per Esequie. (V.) Il Mann. (Lez. ling. tosc. 80. (Mt.)) dice d'averlo trovato in [illegible] Sull'anal. di Esequie e [illegible]

ESEQUIALE. [T.] Agg. Da ESEQUIE. Non com. [illegible] — Fr. Giord. Pred. [illegible] terminazione [illegible] della pompa esequiale, termina altresì la memoria dell'[illegible]

ESEQUIARE. [T.] V. a. Fare le esequie. E in Varr. [illegible] Fr. Giord. Pred. (C) Esequiavano il defunto. [T.] Potrebbesi anco ass. senza il quarto caso. Ma com. [illegible]

ESEQUIATO. [T.] Part. pass. d'ESEQUIARE. Non com. Fr. Giord. Pred. R. [illegible] Quando trova il cadavere esequiato [illegible] la chiesa.

ESEQUIE e † **ASEQUIE** e † **ASEQUIO** e † **ESEQUIO** e † **ESSEQUIO.** [T.] Il primo S. f. pl., non mai sing adesso, e così negli antichi Lat. — Cic. Ha Exsequia [illegible] accompagnare i morti alla sepoltura, e se ondo [illegible] Festo il morto [illegible] il numero delle persone [illegible] pompa funebre [illegible] tutte le cerimonie della funebre pompa [illegible] Il senso [illegible] in questo di Tac. [illegible] e più lunghe esequie [illegible] il cadavere [illegible] senza immagini [illegible] nè accompagnamento né elogio. Nel [illegible] esequie fino al rogo.

2. [illegible] Car. Eneid. 6. 311. (C) Non s'intermise di Miseno intanto L'esequie [illegible] cenere estremo. Sen. Inf. Sec. 127. [illegible] [illegible] nella sepoltura dell'ore e nel suo esequio [illegible] avrà fine. Vit. Plut. Cat. [illegible] E cominciò [illegible] quio del fratello molte cose, e [illegible] per ardere [illegible] corpo. Nel seg. [illegible] Esequie [illegible] [T.] Cic. Il funerale, nel [illegible] ad eseguire l'esequie. E Accompagnare [illegible] [illegible] Funerale [illegible] pompa [illegible] [illegible] comprende oltre al [illegible] tutti gli uffizi estremi resi alla spoglia del defunto. Ma le esequie possono essere umilissime [illegible] la gra[illegible] di Se [illegible] il funerale sempre supponesi con qualche pompa.

3. [T.] *Ne' riti de' Cristiani, non tanto nell'accompagnamento, quanto nelle cerimonie relig.* — *Tass. Ger.* 11. 56. (C) Ma il pio Goffredo la vittoria e i vanti Avea seguiti, e libere le vie. E fatto ai tanto a' suoi guerrier estinti L'ultimo onor di sacre esequie e pie. [T.] *G. V.* 11. 113. 2. Si fece ordine che, come il morto fosse recato alla chiesa, la gente si partisse; chè prima stavano tanto che si facesse l'esequio. = *E* 11. 65. 4. (C) E poi fatto per sua anima l'esequio con gran solennità.

4. *Nel preced. e più nel seg. Esequie è quel ch'ora in Fir. dicesi Mortorio, cioè le Cerimonie e preghiere funebri, non essendo il cadavere.* *G. V.* 11. 20. 1. (C) Della morte del detto Papa se ne fece l'esequie in Firenze a dì 19 di dicembre, nella chiesa di S. Giovanni, con grande e ricca luminaria. *E* 10. 111. 1. — *Altrove che in Tosc. dicono Esequie o trigesima le preci e il funerale nella chiesa, trenta dì dopo la morte; e vi si recita talvolta l'elogio del defunto. Chiamare Mortorio questo non ben suonerebbe, sebbene certi esequi funebri sieno mortificazioni dei morti e dei vivi. Mortorio ha in qui altro senso, e in alcune parti d'It. ha talora quale nel seg.* *Pass.* 3. 3. Infermò gravemente, [illegible] disperato da' medici, e apparecchiavano l'esequie col mortorio.

5. *Modi com. a più d'uno dei sensi not.* *Serd. Stor.* 6. 238. (C) Fanno l'esequie a' morti in questo modo. [T.] Rito delle esequie. *Virg.* Exsequiis rite solutis. — *Fare le* [illegible] *Ar. Fur.* 43. 174. (C) Vennon cento e cent'altri a diversi dal[illegible] l'esequie ordinali, ed avean questi, com'anco il resto, accesi torchi e [illegible] che vesti [illegible] di nere vesti. [T.] *Hor.* Esser presenti all'esequie. *Id.* Andare alle. *Giustin.* Accorrere a... *Plin.* Accompagnare l'esequie. — Fare le esequie *è più semplice che* Celebrarle *ch'è in Liv.; ma* Fare le esequie a uno *è più che Id.* — *Giamb. St.* 137. Finite le debite cerimonie delle esequie di suo fratello. — *Tac. Ann.* 1. 4. *Man.* E 'l termine di dette esequie soldati per guardia. [T.] *Nelle esequie intendesi della cerimonia del dì, e così intitolansi le orazioni recitate o i componimenti fatti in quella occorrenza.* Onorare le esequie colla presenza, colla frequenza, con pompe, con segni di riverenza e dolore. — Solenni, suntuose, splendide, magnifiche, regie. *Tac.* Modeste, Umili, [illegible] — Esequie di [illegible] *non di letterato verranno a fare a me i confratelli miei della terra di Settignano, e mi seppelliranno non in legno nè in pietra, ma in terra viva.*

6. [T.] *Per estens. Con ufficio di dolore e d'affetto.* *Bocc. Nov.* 31. 27. (C) Niuna cosa ti mancava ad aver compiute esequie, se non le lagrime di colei, la qual tu vivendo cotanto amavi.

7. *Fig.* [T.] Esequie *chiama Ov. la sua partita in esilio; come la pena d'esilio dicesi* Morte civile. — Esequie della monarchia spagnuola, attribuite al Tassoni.

† **ESÈQUIO** e † **ASÈQUIO.** [T.] *S. m. Esequie* (V.), *franc.* Obsèques. *G. V.* 11. 65. 4. (C) *E* 10. 111. 1. *Vit. Plut. Cat.* — *Salv. Inf. sec.* 127. *Man.*)

† **ESEQUIOSO.** [T.] *Agg. Nel senso di Esequiale.* V. *Camp. G. Giud.* 4. 2. 3. [illegible] celebrare certe feste solenni esequiose, secondo ch'era usanza di farsi al re ed a li maggiori che morivano. *Sull'anal. di Festoso, e sim.*

† **ESEQUIRE.** *V.* Eseguire.

ESERCENTE. [T.] *Part. pres. d'Esercere.* V. — *E come Agg. e Sost. L'usano nei mod. seg.* [T.] Gli esercenti il commercio o un'arte. E per ell. Avvocato esercente in tale e tale distretto, *che ha facoltà di esercitarvi la sua professione. Non bello nè necessario. In Lat. Aurel.* Coexercens. V. Esercitante.

† **ESERCERE.** [T.] *V. a. Esercitare* (V.). *Aureo lat. che taluni usano in senso anal. ai due es. seg.; ma appena può reggersi nell'Imperf. indic. e sogg., e nessuno direbbe nel Inf. Esercere, com'altri Esercire, che a noi suona barb., sebbene in Commodiano leggasi* Exercire *colla penult. breve per* Exercere, *e in Cel. Aurel.* Exercibilis, *e in Cat.* Exercio, *onde sempre è retta in lat.* — *Fr. Jac. Tod.* 2. 2. 51. (C) [illegible] *S. Ant.* Arte manuale di fare sportelle, di vangare, di zappare, esercevano. *Bocc. Nov.* 52. 4. E personalmente la sua arte esercevano.

ESERCITABILE. [T.] *Agg. Che può più o meno facilmente, più o meno utilmente esercitarsi.* [illegible] *promette esempio de l'*exercitabilis. *Cel. Aurel. ha* Exercibilis. [T.] Le virtù maggiormente utili all'umana società sono le più ordinariamente esercitabili; e chi nel fare il bene ricerca l'insolito, non [illegible] davvero.

ESERCITAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'esercitare e dell'esercitarsi.* [T.] *Apul.* Ammaestramento degl'ingegni, esercitamento de' corpi. — *M. V.* 6. 72. (C) Fu cagione di grande esercitamento [illegible]

In senso più gen. *Coll. SS. Pad.* 4. 7. 6. (C) *Sen. Pist.*

ESERCITANTE. [T.] *Part. pres. d'*Esercitare. *E come Agg. e quindi Sost.*

Senza comp. [T.] *Bellin. Lett.* 4. 1. 267. Questo bene esercitante [illegible] la vista, di tutto l'occhio.

2. *Esercitante arte o professione o uffizio.* [T.] *Cennin. Tratt. pitt. cap.* 1. Sì come piccolo esercitante nell'arte di dipintoria, Cennino di Drea Cennini. *Coll'In, non com., e vale quasi Esercitantesi in... V. § alt.*

[T.] *Quel che dicono* Esercente (V.) *potrebbesi anche* Esercitante.

3. *Altro ell. sottint.* Esercitante il corpo o Esercitantesi in fatiche. *Cr.* 3. 7. 13. (C) La pasta del frumento usiamo in molti modi, e se è azzima e a smaltire dura, e però solo agli esercitanti si conviene (*affaticanti*). *E appresso la contrapp. a* Ozioso. *Cic.* [illegible] *Uff.* 86. Convengo Esercitanti e [illegible] *Il secondo è più.* V. Esercitantissimo.

* **ESERCITANTISSIMO.** [T.] *Sup. di* Esercitante. *Nel senso non com. di* Affaticante. V. Esercitante, § 3. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Sono uomini amatori della fatica e esercitantissimi. — *Quest'ult. o* Esercitativo (V.). *E anche V.* Esercitare, § 9. *Ora direbbesi* Operosissimo.

ESERCITARE. [T.] *V. a. e Rifl. Agevolare un atto o serie d'atti, ripetendoli sì che possa formarsene l'abito. Lat. aureo* Exercere, *e anco* Exercitare, *quasi frequent. Altri lo deriva dal gr.* Ἔργω, *altri da* Arceo, *ma* Ἔργον opera, *e il lat.* Ars, *colla radicale R, denotano l'uso della forza e i suoi atti.*

2. *Il seg. è com. alle forze corp. e spirit.* [T.] *Cic.* Esercitare le forze. *Sal.* Ciascuno esercitava il corpo e l'ingegno in pro della patria, non per acquistarsi potere.

3. *Segnatam. del corpo.* [T.] *P. Fil. Pandolf. Orat.* Esercitare il corpo al corso, *dove può così l'apprendere che l'abito già formato. E Rifl. Mela.* Dicesi che ivi Achille esercitasse sè e i suoi nel corso. *Virg.* S'esercitano sui cavalli (*exercentur equis*).

4. Esercitarsi, *ass. Passeggiare, Far moto.* *Bocc. Nov.* 77. 12. (C) Lo scolare, andando per la corte, s'esercitava per riscaldarsi.

5. *Esercizi di forza più espressam.* [T.] *Cic.* Esercitarsi nella corsa. — *Adr. G. B. in Vas. Vit.* 2. 71. (Gh.) Mastro [illegible] di esercitare i giovani alla lotta e ad altri giuochi. [T.] *Virg.* Esercitano nella palestra le membra. *Sannazz. Arc.* 5. Quivi (*sogliono i pastori*) in diverse e non leggere pruove esercitarsi, sì come in lanciare il grave palo..., ed in addestrarsi nei lievi salti e nelle forti lotte. *Bemb. Ist.* 4. 45. (M.) [illegible] a ferire tutti in un segno con la detta arme si esercitassero.

Altro modo non com. [T.] *Virg.* Esercitano le patrie palestre. *Ma potrebbesi* Esercitare la lotta, il pugilato, così come il corso. *Val. Fl.* Esercitare l'arco, *e per apprendere, e per tirare più o meno abitualm.*

6. *Senso più espressam. milit.* [T.] *Tac.* Esercitare nella milizia. = *Bocc. Nov.* 31. 17. (C) Come [illegible] ne' suoi migliori anni nell'armi esercitato si sia. [T.] Esercitarsi alle armi, *per addestrarsi. Nelle quali gli addestra e già.* *Virg.* Esercitare le armi: *e nell'uno e nell'altro senso.*

Quest'ult., quasi tratt. del Fare la guerra. [T.] *Davila.* [illegible] desideroso di gloria, era primo ad esercitar l'armi a danno degli ugonotti.

[T.] *Sost.* Esercitare i militi; *che facciano tutti quegli esercizi che occorrono a guerra.* — *Stor. Eur.* 5. 109. *Man.*) Ordinate così le cose ed esercitati bene i soldati, volle far prova de' casi loro.

7. *Parti del corpo. Non solo la persona s'esercita, ma ogni parte del corpo suo. E perchè gli atti corp. suppongono sempre gli spirit. (onde agli enti stessi inanimati il linguaggio da figuratam. atti spirituali), le forze che esercitano il corpo, prendono senso intell. e mor.* [T.] Esercitar il piede, le gambe; la mano, le braccia, l'occhio, l'orecchio. — *Petr. Son.* 234. (C) [illegible] vostra ragion [illegible] Ov'è [illegible] che esercitar si suole (*la donna, ora morta*).

[T.] *Pl.* Esercitare i pugni contro alcuno. *Claudian.* La mano ai furti. *Ov.* La lingua nelle liti. — *Boez. Consol.* 103. (Gh.) Il feroce e non quieto la lingua esercita a questioni e a liti (*linguam litigiis exercet*).

[T.] *Sen.* Exercere formam. *Curare con arte la bellezza della propria pers.* Esercitare la bellezza, *non sarebbe nel senso, [illegible]*

8. *Il seg., nel senso del § preced., concerne gli anim.* *Lab.* 239. *Man.*) Se pur è vero che quel membro [illegible] l'animal bestio più esercita, più piaccia al gusto.

[T.] Esercitare cavalli al corso, alla guerra; i cani alla caccia. *Virg. Tom. Anche ass.* Esercitarli, *sottint. il resto.*

Del toro che s'apparecchia a battaglia col suo rivale. [T.] *Virg.* Con ogni cura esercita le forze. *E.* Le api si esercitano nei campi (*e la dolce preda loro*).

II. 9. *Il preced. è passaggio all'idea di lavoro in cui l'uom. esercita altri e sè.* [T.] *Virg.* (*La donna vigilante*) esercita al lume notturno le ancelle in lungo compito, per serbare casto il letto coniugale e allevare i suoi figliuoletti. — *Cr.* 1. 12. 2. *Man.*) Dee studiare ed esercitare la famiglia. [T.] *Nep.* Esercitare i rematori. — Gli operai. = *Lab.* 58. (C) E sieno così nelle sue opere esercitate, come voi, che mortali, e molto più imperfetti siete, fate.

Altro modo ma bello. [T.] *Hor.* [illegible] coltiviamo il ben vivere. Quel che tu [illegible]

10. [T.] Esercitar l'opera stessa, il lavoro. *Virg.* Ne' dì festivi esercitare certe cose concede e la religione e la legge, derivare ruscelli, tendere insidie agli uccelli.

11. [T.] *L'ardito modo di Virg.* Quando con grandine i nembi precipitano, fugge ogni aratore da' campi, acciocchè possano, ritornato il sole, esercitar la giornata (*exercere diem*); *lo riscontriamo in Cater. da Siena, che non leggeva Virg., ma anima cortese mantovana avrebbe lette le lettere di lei ammirando.* *S. Cat. Lett.* 358. (Gh.) Sempre esercita il tempo o con l'orazione o con la lezione. *Quel che volgarm.*, Occupare.)

12. *Dell'opera in relaz. alla parola, al desiderio, al concetto.* [T.] *Ov.* Esercitare ardire. — Esercitare il valore. — Esercitare coll'opera il bene che amiamo.

E ass. [T.] Amare col cuore e esercitare coll'opera.

[T.] Esercitare in fatto la dottrina. *Quintil.* Esercitare un precetto. *Cel. Aurel.* Regula exercibilis. *Ps.* Ne' tuoi comandamenti m'eserciterò. (*Taluni di questi* [illegible] V. § 14.

III. 13. *Il preced. si collega al seg. che concerne segnatam. la mente.* [T.] *Ps.* M'eserciterò nelle tue maraviglie (*In adinventionibus tuis exercebor, et considerabo vias tuas*).

[T.] Esercitarsi a intendere, a meditare, a comporre. *A. Erenn.* Esercitare l'ingegno. *Cic.* La mente. — L'attenzione, *o altra facoltà intell.* Esercitare la penna, *e della mano di scrivere e dell'arte dello scrivere. Questo più espressam.* Esercitare lo stile.

[Cont.] *Pico. A. Instr. filos.* 92. D'intorno a queste osservazioni [illegible] et altre così fatte vie di avvertire e congetturare le convenienze, e le diversità, e differenze delle specie tra di loro, è necessario che i buon filosofi con industria si esercitino.

Col Di, non com. ma non morto. *Pass.* 324. (C) Lo 'ngegno umano... s'è esercitato di trovar molte cose sottili.

[T.] *Non solo le facoltà, ma delle facoltà gli atti* esercitansi. (*Rosm.*) Un'astrazione si esercita su idee già formate, e un'altra sulla percezione.

14. [T.] Esercitare l'insegnamento *dice dell'abito, sia mestiere o professione o non sia.*

15. *Varii esercizi intell.* *Ricett. Fior.* 3. 3. *Man.*) Non ne sapendo lo speziale di lingua lat., debba essere istruito da un intelligente maestro o esercitarsi in leggere i moderni, i quali hanno tradotto e scritto di tal materia in lingua volgare. [Cont.] *Berg. St. sempl.* [illegible] 220. Medico molto eccellente in materia di semplici, il quale ora s'esercita in medicare.

[T.] *Tac.* Con gran senno e molt'arte s'esercitò nella più vera eloquenza. *E:* Ad copiam rhetorum. *E.* Ero con gran cura esercitato nella dialettica da Diodoto. — Nella filosofia, in qualsia scienza o arte.

[Cont.] *Nel disegno.* *Vas. V. Pitt. Scul. Arch. III. Ded.* Sono stato affezionatissimo a tutti coloro che di lei *l'arte del disegno* hanno preso il medesimo piacere, e l'han saputa con maggior felicità, che forse non ho potuto io, esercitare... La dilettazione con l'utile e con l'onore insieme, ch'io ho cavato nell'esercitarmi così come ho saputo in questa nobilissima arte. = *Adr. G. B. in Vas. Vit.* 2. 67. (Gh.) Si esercitò nella pittura. [T.] Esercitarsi alla danza (*com'arte*) *per apprenderla*. Nella danza, *già appresa*. *Così* Alla musica e Nella musica, *e sim.*

[T.] Esercitarsi sul violino o *altro strumento*. *Potrebbesi anco segnatam. nel verso*, Esercitar lo strumento, *e nel senso grave del* § 27. 30, *e, che viene più spesso*, Esercitare gli orecchi della [illegible] gente. *Virg. disse* Exercet [illegible] cantus. *E:* Agni [illegible] exercent. *Troppi e poeti e oratori* esercitano il belato e il ruggito. *In Inghilterra* politicamente il grugnito, che esercita il coraggio degli uomini di Stato. *Ma è com.* Esercitare la voce. *E di cantori e di attori* Esercitarsi.

[T.] Esercitare la critica (*sovente belato e grugnito*) *dice l'atto o l'abito del giudicare le opere dell'ingegno*. Esercitar la censura, *anco nel senso mor. e civ.* Esercitarsi nella critica, *Apprendere a ben giudicare*. Troppi cominciano a esercitare la critica prima di esercitarvisi.

IV. 16. *Senso mor.* [T.] *Cic.* Esercitare l'animo in ottime cose. — Il cuore, l'affetto. *Vit. S. M. Madd.* 110. Or se le (*le sue*) [illegible] nell'opere virtuose. = *Cavalc. Frutt. ling.* 38. (C) Per esercitare, e per [illegible] i nostri desiderii. [T.] *Ps.* Mi [illegible] e ripurgava il mio spirito.

[T.] Esercitare la virtù, e una o altra virtù. *Col* [illegible] *nel secondo modo e l'abito e gli atti più o meno* [illegible] *e frequenti.*

[T.] *Appartiene al mor. e all'intell.* Esercitare la vigilanza, la diligenza, *e sim.*

17. *Senso più espressam. rel.* [T.] *Ps.* Il servo tuo si esercitava nelle tue giustizie. — Esercitare la fede.

[T.] *Altro è* Esercitarsi a una virtù, *Far di prenderne l'abito; altro è* Esercitare una virtù, *Farne gli atti più o meno abitualmente.* Esercitarsi alla pazienza *è un provar di soffrire pazientemente;* Esercitare la pazienza, *Soffrire pazientemente le cose avverse. Un altro senso di questa locuz. è not. più sotto.*

Belc. Vit. Colomb. C. 224. [illegible] *Cat.* molta [illegible] questa [illegible]

[T.] *Ap.* Esercitarsi alla pietà. = *Belc. Vit. Colomb.* 223. [illegible] per [illegible] a terza, s'appresse a ch. picchiasse alla porta, perchè s'esercitava co' suoi fratelli a orazioni ed a gran pianti.

18. *Senso che tiene del mor., del rel. e del soc.* [T.] *Plin. ep.* Esercitare la giustizia. *Julian.* Liberalità. — La generosità, la clemenza.

[T.] *Dicesi anc.* Esercitare atti di giustizia, di generosità, [illegible] *e sim. e anco le opere stesse.* *Segner. Mann. Apr.* 23. 1. Timpone [illegible] che i esercitii in opere di misericordia. — Esercitare la carità, e co' [illegible] — Opere di carità.

In senso meramente umano. [T.] Esercitare la benevolenza. *Catull., in senso mater.* Gli amori.

19. *Questo è passaggio a' sensi non buoni.* [T.] *Liv.* Esercitare la libidine. *E* L'avarizia. — La malizia.

[T.] *Ov.* L'odio. *Cic.* La vendetta contro alcuno. — Il furore. *Sall.* Le discordie. *Cic.* Nimicizie. [F.T-s.] *Nard. Stor.* 1. Guerra che dalla città nostra per spazio di tre anni fu esercitata contro alla santa Chiesa romana. [T.] Esercitare persecuzione contro alcuno.

[T.] *Cic.* A tale follia ti formò la natura, ti esercitò la tua volontà.

V. 20. *Senso segnatam. soc.* D'*arte, professione, mestiere* [illegible] *l'uomo dia gran parte della sua vita, per trarne lucro o no.* [T.] *Hor.* Esercitare [illegible] l'arte che sa. *Cic.* [illegible] *Adr. M. Lett. Art. dis.* III. 27. In Siena, la quale fu gran tempo madre e nutrice di tutte quante queste arti nobili, e dove esse più che altrove [illegible] esercitarono. *Cer. Disc. idr. Tas.* Arti operatrici non si possono saper bene senza esercitarle e porle in pratica.

[T.] *Cic.* Jus civile. — Esercitare la professione dell'avvocato, Far l'avvocato, [illegible] *e sim., ha senso men nobile.* Ha anco *che di diritto non è.* Fa *che fa male o per fini obietti.* — *Red. Lett. fam.* 3. 280. (Man.) Da [illegible] anni in qua esercita la medicina in Firenze. [T.] *Delle medicine e in* [illegible] [Cont.] *Dant. Astrol.* 2. Come potria senza essa (*scienza astrologica*) la medicina esercitarsi?

Uso che concerne e questo e il seg. §. *Red. Lett. fam.* 3. 280. (C) La prima condotta che egli esercitò fu quella di Pietra Santa.

Adr. G. B. in Vas. Vit. 2. 28. (Gh.) Appresso i Greci sempre fu tenuta quest'arte (*la pittura*) di molto onore, e fu esercitata non solo da nobili, ma da persone onorate ancora. E 2. 29.

[Cont.] *Lana Prodr. inv. Pr.* Le api nel ben disporre e [illegible] esercitare [illegible] coltura.

D'arti minori. Segn. Etic. lett. ded. 6. (C) Chi esercita arti vili, volentieri attende a suo esercizio, veggendo di trarre il frutto per la vita da quelle abbondantemente. ([T.] *Ma vili non sono che le arti malamente esercitate, chiaminsi pur nobili o liberali.* E può il ciabattino esercitare l'arte sua men vilmente del poeta di corte.) — *Cant. Carn.* 70. (Man.) Da uomini d'ingegno anticamente Quest'arti del pesciar fu [illegible] trovata [illegible] esercitata. [T.] *Legg. Tosc.* 6. 347. Per [illegible] forestieri [illegible] a lavorare o esercitare arti in la della Maremma, S. A. si contenta.

In questo senso [T.] Esercitarsi nelle arti *riguarda l'* [illegible] *che ad esse si dà.* *Legg. Tosc.* 7. 53. Qualsivoglia persona [illegible] si esercitera ne' mestieri [illegible] sottoposta [illegible] che sono gli appresso [illegible] tabaccai, acquavitai, confortinai [illegible] deva pagare [illegible] giorni quindici la matricola. — Può l'uomo che esercita un'arte, non aver sempre il destro [illegible] esercitarvisi. *Segnatam. di certe professioni diconsi ass.* Egli esercita, *e vale non solo Egli ha titolo di fare gli atti della sua professione o arte, ma gli* [illegible] [illegible] *che comincia a esercitare* [illegible] (*Questo anco di magistrato e d'uffizio abit.* — *Così ass., degli esercizi del corpo. In Cic.* Cum caeteris [illegible] exercentibus, in herba ipse recumbens et [Cont.] *Sta. Merc. Siena.* 1. 32. Possino [illegible] condottori, infra [illegible] che [illegible] non si raduna [illegible] esercitare [illegible] stati approvati [illegible]

21. *D'uffizio. Varch. Stor.* 8. 210. (Man.) Niuno che fosse [illegible] potesse [illegible] quel [illegible] poteva pigliare, o esercitare officio alcuno, o magistrato. *Della Stor. Conc.* 1. 70. (C) Tanto [illegible] quale riputazione in quel regno, così pe' magistrati che esercitavano, come per le dette [illegible] avevano meritato. [T.] [illegible] magistrati da lui esercitati. *Papin.* Esercitare i giudizi pubblici.

Borgh. Ricord. 41. (Man.) Di tutto sia ringraziato Iddio, quale mi dia grazia [illegible] esercitare questo degnissimo offizio del sacerdote santamente. *Car. Lett. ined.* 2. 65. [illegible] esercitare (*l'uffizio di penitenziere*) questa Settimana Santa. [T.] Esercitare cura d'anime. — L'apostolato. — Ministero e sacro e profano.

[T.] Esercitare il culto, *e de' sacerdoti e di tutti i Fedeli in quanto fanno atti di rel.*

22. *Uffizio non tanto abit. ma spec.* *Vettor. Pist. in Pros. fior.* 4. 1. 20. (Gh.) Io la ringrazio [illegible] grado che ella mi ha [illegible] dato. [illegible] a [illegible] esercitarlo. (*Di un grado, non per* [illegible] *Sto.* 9. 527. (C) Cardinale chiaro per [illegible] per lettere e per [illegible] e per le legazioni che in nome della Sedia Apostolica aveva esercitate. [T.] Esercitare una [illegible] Esercitare sindacato, [illegible] *Baldin. Decenn.* [illegible] 305. Sarà sempre [illegible] di questo [illegible] so l'avere esercitate le sue [illegible] verso i medesimi suoi *fratelli* sino al segno d'aver tutti loro allevati e custoditi. *Virg.* Exercere vices.

23. *Segnatam. di potestà.* [T.] *Virg.* Quei che sono maggiori esercitano potestà sopra loro. — *Coll'art.* Esercitare la potestà, *determina, e dice più.* Esercitare potestà *può essere in tale o tal caso* [illegible] *speciale, e non riconosciuto del tutto.* — Esercitare [illegible] *ha senso più espressam. polit. e civ.* Il potere *l'ha più* [illegible], *ma acciocchè non paia gallicismo nel senso polit.* *sarà meglio sovente* La potestà.

A proposito di Gallia cade il seg., che su [illegible] *grave a noi di memorie.* [T.] *Liv.* Sovraneggiano i galli la razza loro, e esercitano il regno nelle [illegible] — Esercitare la sovranità. — Esercitare atti di sovranità. [F.T-s.] *Lor. Tac. Stor.* 1. 30. Imperio male acquistato mai niuno esercitò con bontate. *Nemo unquam imperium flagitio quaesitum bonis artibus exercuit.* [T.] Esercitare dominio. — Giurisdizione. — Esercitare il primato. — *Sateta. Istr.* 1. 20. (Man.) L'uomo non potendo reggere se stesso.., mal potè esercitare il comando di padre, e di signore sopra [illegible] figliuoli, e sopra i servi.

24. *Di diritto e pubbl. e priv.* [T.] Esercitare la libertà. (*Questo anco in senso mor. di libero arbitrio.*) Una facoltà, un diritto, un privilegio.

[T.] *Liv.* La vittoria su' [illegible]

25. *Senso di male.* [T.] Esercitare la tirannide. — Esercitare angherie. — Ladroneccio. *Il ladroneccio dice l'abito, l'arte bella.*

26. *D'interesse.* [T.] *Può appartenere al* § 20. Esercitare un'industria, *ma può avere senso distinto.* E così *Guic. Stor.* Esercitare [illegible] commercio, *che è altro dall'*Esercitare la mercatura, *dice gli atti singoli; e può* Esercitare certi commerci *chi non fa il negoziante.* [illegible] *lo sanno, e anche certi letterati.* [illegible] *non parlo, men* [illegible]

I Lat. usavano più ass. [T.] *Ulp.* Exercere cauponam, *Far andare un'osteria.* E *Tacit.* Exercere Stat. Metalla, *Lavorare miniere. Ma questo e l'altro modo d'Ulp.* Exercere pecuniam, *collocandola a frutto, dichiarano l'anal. seg.* — *Omel. S. Greg.* 2. 322. (C) Maggiormente richieggo io a te quello che io ti diedi, perchè lo esercitassi a guadagnare (*il talento dato dal padrone al servo del Vang.*) [T.] *In Ter.* Exercere sumptum, *Lavorare per il* [illegible]. *E quel di Cic.* Vectigalia *dichiara il* [illegible] *di* Esercizio. § 15.

VI. 27. *Il* Vectigal *di Cic. e le* Angherie *del* § 25 *ci conducono a un altro senso che tiene dell'Ascetico più che dell'Ars.* [T.] *Virg.* Esercitare con pene. *Esso Virg. ha anco* Esercitare le pene, *cioè* Esercitare *non tanto la facoltà di punire, quanto esse pene. Questo sarebbe a noi inusit. Ma il primo ha usi anal. Com'è* Esercitare la pazienza, *in altro senso dal* [illegible] *not., cioè Mettere alla prova la pazienza, non propria ma altrui, con molestie di parole o di* [illegible] *o, che tavolta è peggio, di silenzi di reticenze, d'inerzie.*

[T.] *Cic.* Quella [illegible] cui la Fortuna m'esercitò duramente. *Virg.* [illegible] esercitano le ire d'un nume. *Plin. ep.* Esercitare un ottimo nome per ministramento. = *Ar. Fur.* 34. 39. (C) Non fu da [illegible] non fu mai tanto Dalla matrigna esercitato Alcide.

In senso migliore, per Provare, acciocchè l'uomo, esercitandosi a vincere il male e i pericoli del male e se stesso, riesca migliore. *Pass.* 59. (C) Le tentazioni [illegible] l'uomo sollecito, ed esercitanlo, e non [illegible] lasciano [illegible] essere ozioso. — *In senso suo.* [T.] *Ps.* Delectatus sum et exercitatus sum et defecit spiritus meus.

28. *Il preced. ci reca a questi modi, quasi fig.* [T.] *Virg.* [illegible] esercita uomo e animale. *Altro dall'*Esercitare *ch'esser fa un faticoso lavoro.* *F.* Cura che esercita l'uomo. *Lucr.* L'oro e la porpora esercitano con voglie moleste l'umana vita.

VII. 29. *Trasl. di cose. Non com., ma bello. Cr.* 4. 6. 8. (C) Nella quale, se è necessità, che sia avvignata, prima con molte arazioni si eserciti. *Stor. Fur.* 5. 106. (Man.) Arrigo [illegible] attese ad ordinare i [illegible] a dispensarli nella milizia [illegible] a quella d'ogni nove uno di quelli che esercitavano la villa, e d'ogni cinque uno di quelli della città. [T.] *Virg.* Esercita frequente la terra. *E* Esercitare col vomere [illegible] *E* (*Nel potare le piante*, Esercitare su loro duri imperi.)

[T.] *Virg.* Esercitano coda caccia e selve.

In altro senso [T.] Esercitare le mie artiglierie, *Porle in opera validamente.*

[T.] *Virg.* [illegible] *trottola che i fanciulli per giuoco esercitano in lungo giro.*

[T.] *Ov.* Venti che esercitano la fiamma. *Hor.* Austro le onde.

30. *Il seg., abusato dai Fr. e dagli It., non si può dire barb.* *Sagg. nat. esp.* 68. (C) Pressione che esercita l'aria bassa. [Cont.] *G. G. N. sec.* XIII. 3. 0. Se tal [illegible] esercitasse sua gravità sopra le secchie [illegible] della percossa, grandemente [illegible] a basso, sollevando il contrappeso. *Bart. D. Tens. Prop.* XXXV. L'una parte esercita il suo natural premere e puntar contro all'altra. [T.] *Ma* Esercitare influenza, ascendente, *e sim., che dicono e le cose e le pers., son da evitare, non tanto per l'uso del v. quanto per gli accoppiam. d'altre parole con esso.*

31. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Esercitare o Esercitarsi *coll'A e in Plin., coll'In e in Suet.* — *Coll'A* [illegible] *not. che cenersi formando dell'abito; coll'In, gli atti dell'abito.* — *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 279. (Man.) David [illegible] nella pastura degli armenti, la sua puerizia esercitò (Itaque juventutem suam exercuit. *Sall. Cat.*)

Coll'In può valere il soggetto nel quale l'uomo in esercito, e anche contra il quale. Questo è espresso nel seg. Bocc. Nov. 77. 37. (C) Non volere le tue forze contro ad una femmina esercitare.

[T.] L'uomo esercita altri. Cic. Esercitare giovani. — Esercitare le proprie e le altrui facoltà. Catull. La giovanezza. — Esercitarsi al tacere, l'opera. = Car. En. 6. 958. (Man.)

[T.] Cic. Esercitare fortemente.

[Cont.] In forza di Sost. Rosco, Disc. mil. Lang. 34. v. È difficultà grande a far che le genti si rimettano... nella lor prima ordinanza dopo che son rotti per cagion del cammino difficile, o che i nemici gli avessero messi in disordine, perciocchè in questo si bisogna un grande esercitare, e si apprende con una lunga usanza.

ESERCITATISSIMO. [T.] Sup. d'Esercitato agg.

Senso corp. e milit. [T.] Nep. Avere esercito ben fornito e esercitatissimo. — Stor. Eur. 5. 104. (C) La nobiltà... essere tal esercitatissima nella milizia. Segr. Fior. Disc. 2. 33. Uomini esercitatissimi nelle guerre. Sett. Stor. Ind. 11. 439. Capitani benissimo provvisti, e esercitatissimi.

2. Senso intell. Car. Lett. 2. 129. (C) Essendo dottissimo ed esercitatissimo ed eloquentissimo, e di tanta grazia e maestà in una cattedra, che, solo che si udisse, non ci accaderebbe altra intercessione.

3. Senso di male. [T.] Cic. Littori valentissimi, e esercitatissimi a bussare e flagellare uomini. — Per gli altri usi a cui può applicarsi il sup. V. Esercitato.

ESERCITATIVO. [T.] Agg. Atto o Inteso a esercitare. È in Boezio.

2. † Che molto si esercita. Operativo, Operoso. But. Inf. 4. (C) Perchè li Trojani fûnno uomini esercitativi, e però aggiunge con molti compagni. — Meno insolit. sarebbe Esercitatorio (V.).

ESERCITATO. [T.] Part. pass. d'Esercitare, e come Agg.

Senso corp. [T.] Uomo esercitato in prove di destrezza o di forza. — Destrezza o forza esercitata. — Corpo, Mano, Occhio esercitato.

2. Senso segnatam. milit. [T.] Nov. Ant. 2. 148. Questo ragionò in essoni il padre a mandarlo nella milizia bene accompagnato d'uomini vecchi bene esercitati ne' fatti d'arme. È in Nep. — P. Fil. Pand. f. Oraz. Nelle contese di guerra i pochi, bene esercitati, sono più pronti alla vittoria. Nep. Milizie esercitate e ubbidienti. Cic. Inexercitatus miles.

3. Senso intell. Ricett. Fior. 3. 2. (Man.) Il buono speziale debba esser d'ingegno e di corpo destro... esercitato da giovane nella cognizione delle medicine semplici e delle composte. S. Ag. C. D. 11. 23. (Gh.) Uomo dotto ed esercitato nelle Scritture ecclesiastiche. [T.] Cic. Al dire. Gerol. Nel dire. Nel dire più. — A pensare. Pensatore. Dicitore esercitato. — Artista, Attore. Cic. Inexercitati histriones. — Artefice, Artigiano.

[T.] Ingegno, Mente, Penna esercitata. Dial. de Orat. Eloquentia.

4. Senso mor. [T.] Cic. Saranno più pronti e come più esercitati a ben meritare di molti.

Senso di male. [T.] Esercitato a dissimulare, a mentire. [illegible] le meglio.

5. Senso mor. [F. T-s.] Dav. Tac. Stor. 1. 2. Rifiutati onori o esercitati, erano peccati gravi.

6. Prat. [illegible] Lett. 49. (C) È persona di molta stima... esercitato assai negli affari di questa repubblica. [F. T-s.] Tac. Dav. Stor. 1. 8. Bel dicitore, in affar di pace, non di guerra, esercitato.

7. Senso morale nel senso aff. al § 28 d'Esercitare. [T.] Cic. Quei miseri esercitati nel lavorare il terreno. — Sannaz. Arc. pros. 5. (C) Essendo gran pezza della notte passata, quasi stanchi da piacere, concedemmo all'esercitate membra riposo. Qui accenna anco al § 1.

Di più grave molestia. [T.] Virg. Esercitato da' fati. Ov. La probità esercitata ne' casi avversi.

[T.] Cic. Animo esercitato da cure.

8. Di cose. V. Esercitare, § 29. [T.] Virg. Fiumi esercitati nel corso. — Manz. Sul bel piano Dall'Insubri cavalle esercitato.

Cast. gl. Carteg. 2. 156. (Gh.) Subito che hanno avuta la pace certi Stati, sono iti in rovina, e hanno perduta la grandezza e lo splendore, come il ferro non esercitato.

[T.] Hor. Scogli, da venti.

9. Modi com. a parecchi de' sensi not. Coll. ab. Isaac, 32. (C) Come uomo esercitato di consuetudine indiscreta. Non si direbbe ora così, non esercitato dall'abito o simile. [T.] Coll'In. Cic. Dice di non sapere le cose nelle quali è versato e esercitato.

Specie d'att. [T.] Bertin. Risp. Apol. 27. Non punto mi pare strano l'udire il parere di qualche dama, dato che sia esercitata nei polsi intorno l'accesso e la declinazione della febbre, e l'accrescimento o mancanza di forze.

Altro modo ass. [T.] Tenere esercitato, e in senso buono e nel senso molesto del § 21 d'Esercitare.

Senza ne avv. ne altre voci che denotino il grado dell'esercitato, vale esercitato bene, di molto. Cavalc. Specch. Cr. 39. (C) E questi son quelli, li quali sono già esercitati e ricevon fortezza. Quint. [T.] Sen. Pectus [illegible] exercitatius. E l'avv. Exercitate. E in Arnob. Exercitatissime.

ESERCITATORE. [T.] S. m. Verb. d'Esercitare. E come Agg.

In senso corp. [T.] Macr. L'esercitatore de' corpi fornisce valenti ai lottatori.

2. Senso intell. e aff. a quello d'Istruttore, ma non sì quel men ampio. [T.] Plin. Esercitatore d'atleti. Iscr. Esercitatore della cavalleria pretoriana.

3. Senso spirit. Tratt. Gov. Fam. 64. (Man.) E poniam (che) il corpo sia dell'anima fante (servitore), esercitatore e compagno. — Può avere senso e intell. e mor. e sim.

4. D'arte. Non com. But. Par. c. 1. 1. (C) Invoca Apollino, lo quale fu esercitatore della poesia. E Inf. 4. 2. E queste arti, o scienze difendono i loro esercitatori dalle pene dei martiri.

ESERCITATÒRIO. [T.] Agg. Che ha per fine e uso l'esercitare o l'esercitarsi. [T.] Iscr. Basilicam exercitatoriam equestrem. — Sale della cavalleria. I dialoghi esercitatorii di Platone appartengono al genere inquisitivo, ginnastica della mente.

ESERCITATRICE. [T.] S. f. di Esercitatore. E come Agg. È in Quintil.

Senso corp. [T.] Adr. M. Les. 2. 4. 115. La ginnastica, esercitatrice e addestratrice de' corpi, avea appresso gli antichi due difetti.

2. Senso spirit. Bocc. Lett. Pin. Ross. 276. (C) La povertà è esercitatrice delle virtù sensitive, e destatrice de' nostri ingegni.

ESERCITAZIONE. [T.] S. f. Azione e Modo dell'esercitarsi e dell'esercitare e Cosa o Cose fatte o dette a tal fine. Aureo lat. — L'esercitazione è più deliberata e più diretta a uno scopo che l'esercizio, il qual può essere involontario o forzato. Ma questo ha usi più com. e più varii.

Senso corp., men com. Coll. SS. Pad. 1. 10. 8. (C) La corporale esercitazione a poco è utile.

2. Senso aff. al milit. [T.] P. Fil. Pandolf. Oraz. Nel combattere valer più l'uso e l'esercitazione che le forze. — Sen. Pist. C. Conviene il coraggio formare per grande esercitazione. [F. T-s.] Cic. Uff. Volg. 1. 10, a mia utilità, sempre congiunsi le cose greche con le latine, e non solo in filosofia, ma ancora nell'esercitazione del dire. = But. (C) L'esercitazione è necessaria al poeta, che gl'insegna a tenere... gli termini dell'arte, sicchè non s'innalzi più che debbia, nè abbassi.

3. Senso mor. [F. T-s.] F. Tass. P. cr. 1. Virtù acquistata per lunga esercitazione, o infusa per grazia divina.

4. Senso più gen. S. Ag. C. D. (C) Avvezzati in quelle medesime esercitazioni e lavori.

5. L'uso più com. è l'intell. [T.] Cic. Esercitazioni dell'ingegno. E Studii e esercitazioni.

[T.] Esercitazioni scolastiche. Senso, sovente, non di lode, appunto perchè le cose che dovrebbero comporsi per semplice esercitazione dell'ingegno, altri le fa sentire e leggere per esercizio dell'altrui pazienza. Salvin. Disc. 1. 9. Una tal quale accademica esercitazione. — Cas. Lett. 75. (C) È necessario, se voi volete, che questa vostra esercitazione sia declamazione e non disputa, che voi vestiate quelle ragioni di belle parole.

6. Titolo di libri. Modesto titolo, ma non sempre alla modestia del titolo corrisponde il tenore dell'opera. [T.] Esercitazioni critiche. — Dello Scaligero contro il Cardano. — Vitruviane del Poleni. — Filologiche del Parenti.

ESERCITO e † **ESSERCITO.** S. m. Aff. al lat. aureo Exercitus. Moltitudine di soldati d'ogni milizia, armati, ordinati ed esercitati nell'arte della guerra, che si tiene in piede da uno Stato. [Cont.] Camb. Arte guerra, Veg. II. 2. L'oste, che di pedoni e cavalieri è mescolata, per lettera si chiama esercito, cioè a dire operamento, e dal fatto piglia questo nome acciocchè l'uomo intenda non si potesse quello ch'era nominato. Rosco, Disc. mil. Lan. 31. Uno esercito di nuove genti, o che siano state levate a soldo o che siano messe insieme per via di scritta o ordinanza per soprapagarle col tempo. — Bocc. Nov. 17. 15. (C) Il suo esercito ragunato, prima che da due potentissimi signori fosse stretto in mezzo, andò contro al Re di Cappadocia. E nov. 18. 2. Ordinarono un grandissimo esercito per andare sopra i nemici. Stor. Eur. 5. 97. Il giunto un esercito assai gagliardo venne a correre e predare Castiglia. E 3C. Il conte Gonzalo vedendo lo esercito grande, e che il Re veniva in persona..., mandò con molta sommissione a chiedere perdono. Bemb. Stor. 3. 32. Perciocchè come fu possibile in così ampio cerchio di mare e per così sospetti liti mandare tanto esercito? Varch. Stor. 5. 130. I signori Dieci avendo dato ordine che le genti dei Fiorentini coll'esercito di monsignore Lutrec... si congiungessero... [T.] Machiav. Op. 6. 338. Fare un esercito buono. — Vang. Quando vedrete circondata dall'esercito Gerusalemme. — Formare un esercito. [Camp.] Diz. mar. mil. Esercito fu nominato dall'esercizio che continuamente da' soldati vi si dovea fare.

Detto pure di Armata navale. [Cont.] Pant. Arm. nav. 203. Non si può dir quanto giovi, e sia prezioso l'ordine in tutte le azioni umane, e particolarmente quanto importi negli eserciti, sì marittimi, come terrestri.

[Cont.] Diceasi però più di frequente Esercito il terrestre, ed Armata la navale. Cr. B. Naut. med. v. 483. Adunque mentre si fa l'esercito terrestre, e l'armata navale si prepara, essendo che non si può coprire questo, si deve dar ad intendere, mostrando di ciò indicii evidenti fatti con qualche spesa, per dargli più colore, che s'arma per altro disegno diverso.

[T.] Esercito stanziale, regolare. — Esercito del Danubio, delle Alpi, e sim., destinato a difendere o offendere da quella parte.

[T.] Poeta del sec. XIII. Degli eserciti Dio, padre amoroso.

2. Per simil. vale Gran quantità di persone, o sim., adunate insieme. [Camp.] D. Inf. 18. Come i Roman per lo esercito molto L'anno del Giubbileo, su per lo ponte Hanno a passar la gente. — E Purg. 8. (C) Io vidi quell'esercito gentile Tacito poscia riguardare in sue. E 32. Vidi in sul braccio destro esser rivolto Lo glorioso esercito.

[F. T-s.] Fior. S. Franc. 18. Questo si è il campo e lo esercito de' Cavalieri di Dio. (De' Frati di S. Francesco.)

3. Pure per simil. Moltitudine di uccelli. Tass. Ger. 17. 7. [illegible] Stupisce il mondo, e va dietro o dai lati, Maravigliando, esercito d'alati.

4. [T.] Fig. Di cose. Uno esercito di libri, di citazioni, di spropositi. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 2. 19. 10. Tutto questo esercito di mali. [T.] Hor. Febrium cohors.

5. [Cont.] Corpo d'esercito. Quello che ora gallicamente diceasi Corpo d'armata. Cicuta, Disc. mil. 358. Metto per figura, e esempio un esercito di quaranta mila fanti, sei mila cavalli leggeri, quattro mila stradiotti, quattro mila archibugieri a cavallo, e due mila uomini d'arme, che è corpo d'esercito reale.

ESERCITUCCIO. [T.] S. m. Dim. dispr. d'Esercito. Di soldati.

ESERCIZIO. [T.] S. m. Atto e Modo ed Effetto dell'esercitare e dell'esercitarsi. Aureo lat.

Del corpo. [T.] Esercizi corporali. Li comprende tutti, siano necessarii e inevitabili, siano deliberati ed eletti per fine di sanità o di destrezza o di forza, siano ad arbitrio e quasi a caso, siano con certe norme d'arte o di scienza. — Salvin. Annot. Fier. Buon. 4. 1. 6. (C) Tanto sono gli esercizi per la sanità giovevoli. Bocc. Nov. 18. 34. E sentendosi, per lo lungo esercizio, più della persona atante, che quando giovane, in ozio dimorando, non era..., se ne venne in Inghilterra.

[Cont.] Cr. P. Agr. 1. 101. E da provvedere del luogo dove abiti la famiglia, acciocchè affaticati per l'esercizio o per freddo o per caldo, agiatamente vi si possano riparare.

2. Di sempl. moto. Bern. Rim. 6. (C) L'esercizio fec'io tutta la notte, Che fan per riscaldarsi i marinai.

Segnatam. del passeggiare. Salvin. Annot. Buon. Fier. 1. 3. 1. (C) Salendo e discendendo esercizio da Galeno approvato. Lib. cur. febbr. Usi temperatamente esercizio anzi mangiare. Sen. ben. Varch. 4. 13. Sono pallidi non per altro che per non

fare esercizio mai *Alam. Flor.* a 3 [illegible] 3 (Gh.) Era
uscito di casa per fare un poco d'esercizio *Alleg*
21 (C.) E faceva esercizio in casa e fuora *Fed Lona*
1. 187. Ottima cosa ed utilissima sarebbe, se per
un'ora continua passeggiasse per camera o per qual
che galleria ariosa, ovvero uscisse a far esercizio
all'aria aperta in giornate serene *E.* 1. 200 [illegible]
levare dal letto e far esercizio per un'ora e mezzo
piacevolmente

3. *Di que' che si fanno con certe norme.* [T.]
Esercizi ginnastici. = *Salvin Disc* 2. 406. (C) Gli
esercizi del corpo, che.. cavallereschi comunemente
s'appellano. *Borgh Orig Fir.* 181. Gli esercizi ca-
vallereschi, torneare e giostrare, ed i più piacevoli,
che è l'armeggiare, nelle comuni allegrezze e feste,
si usa ancora, e molto più si costumava al tempo
dei nostri padri.

4. *Segnatam. dei milit Machiav Op* 5. 338,
(Gh.) Essendo in [illegible] gli esercizi militari,
dove i giovanetti si esercitavano, [illegible] che,
sendo scelti poi per ire in guerra, erano assuefatti in
modo nella finta milizia, che potevano facilmente
adoperarsi nella vera *E tei* · Chi vuol fare un eser-
cito buono gli conviene con esercizi o finti o ver[i]
[illegible] ad accostarsi al numero
assue[illegible] gli [illegible]
[illegible] *Sall* Con frequenti esercizi preparare [illegible]
alle battaglie [illegible] *Cotta*, [illegible] 18
I soldati siano tenuti in esercizio in questo modo
fr[illegible] scelta [illegible] ed a ciascuno d[illegible]
siano date le armi a la cosa convenienti, ed armati
si avezzino a servar l'ordine ed imparino di non
abbandonar mai il proprio luogo = *Segr Fior. Art*
Guerr. pr. 5. (C) Quelli che agli esercizi militari
erano preposti.

E nel senso più prossimo al mod del fare gli
esercizi regolarm [illegible] *al comando di cap.*,
per addestrarsi nelle mosse già apprese [T.] Tac
Esser presente all'esercizio della cavalleria — An-
dare agli esercizi, Tornare dagli .. — Interrotti dalla
pioggia — Due ore di... — Stamane non c'è.. —
Comandarli [illegible] Esercizi a fuoco Campo Spianata
degli [illegible] *Bosco* [illegible] 31 Gli
esercizi continovati dei campi [illegible] eran cagione
che [illegible] sapevano osservar l'ordine [illegible]

5 *Nel sen* [illegible] *di guerra o gli appa-*
recchi di quella. Bentir (Gh.) Aveva il [illegible]
astenersi da ogni uso del vino, per dubbio che la
gotta non lo rendesse inabile all'esercizio dell'armi.
Opera abit. d'altro che di guerra Bern. Orl.
3. 6. 2 (C) Uno era fabbro, cuoco, muratore, Perchè
a quell'esercizio aveva il core

6 *In sempl* [illegible] [F.T-s.] *Giambull. Lez. Hoc*
est [illegible] *meum ut diligatis invicem*, *sicut*
dilexi [illegible] umiliandomi tra voi fino all'infimo eser-
cizio di lavarvi i piedi.

Senso sim [T.] Impedita la parola, e tutti gl
esercizi corporei. — *Ma quando diciamo* Esercizio
delle funzioni vitali, delle facoltà corporee, *intendesi*
e dell'atto e dell'abito

II. 7 *Senso intell.* [T.] *Gal* [illegible] *Sist* 158 L'eser-
cizio delle menti umane non si [illegible]
[illegible] — Esercizio della memoria [illegible] dell'intelligenza
della fantasia *Di tale o tale facoltà dell'ingegno*
Gell. Congiungere studio a esercizio, *intendendo per*
il secondo segnatam. l'uso pratico delle cognizioni,
e l'attuazione delle norme imparate. Cic. Esercizio
e uso del dire.

Concerne la facoltà insieme e l'atto, il modo
seg. [T.] Esercizio dell'astrazione, e così d'ogni altra
opera intell.

Nel seg. può valere e la sempl. pratica e la
professione [F.T-s.] [illegible] O. [illegible] Lo eser-
cizio delle lettere è degno di essere stimato e ab
bracciato

8 *Degli atti in cui l'ingegno s'esercita per ad-*
destrarsi [T.] Esercizi [illegible] Esercizio del tra-
durre, del comporre, del correggere questo e [illegible]
meno [illegible]

[T.] Esercizi accademici, *termine modesto* [illegible]
così agli Accademici [illegible] *Ma gli*
Accademici, spesso [illegible] *si pretendono da più*
degli [illegible]

[T.] Esercizi rettorici, [illegible] *sono gli stessi*
componimenti Cic. [illegible] opere filosofiche le quali
paiono un esercizio rettorico

Dell'arti, e in questo e nel senso del § pre-
ced [T.] Esercizi di pittura, musica [illegible] *Art*
Int 30 Oltre a [illegible] adornamenti ch'egli avea
procacciati a se stesso coll'esercizio della musica, so-
nando strumenti diversi e dolcissimamente cantando.

[illegible] *Ross*.] Esercizio, *Pezzo di musica com*
posto allo scopo di abilitare lo stud [illegible] *le*
[illegible] *Diff da Studio* Gli studi *hanno per og-*
getto il solo genere strumentale e [illegible] *gli esercizi*
si applicano alle voci ed agli strumenti Gli studi
sono più generali, gli esercizi più elementari In
quelli il soggetto può essere svolto, in questi tutto
si ristringe ad un passo, o portamento qualunque,
il quale [illegible] *trasportato in diverse posizioni*

[T.] Esercizi, *similm., potrebbersi intitolare*
raccolte graduate per l'apprendimento del disegno,
così, raccolte di temi grammaticali.

III 9 *Senso mor* [T.] Cic. Esercizio delle virtù
— [illegible] Esercizio di virtù *vale*
[illegible] *ma anche un solo atto può essere*
esercizio di virtù.

D'atti singoli e in bene e in male. [T.] Cic.
Assuefatto all'esercizio d'opere scellerate

10. *Al senso rel. appartiene* [T.] Esercizio della
carità, *l'abito;* Esercizio d'opere caritatevoli, *gli*
atti.

[T.] Esercizio del culto, *l'abito e l'ordinato*
modo di significare con atti esterni più o men pu-
bbl. il sentimento che ci congiunge in società rel
Esercizio della religione, *la pratica delle norme re-*
ligiose.

[T.] Esercizio della religione *vale anco l'osser-*
vanza delle regole imposte da un Ordine religioso
a cui l'uomo sia ascritto. In senso sim. Esercizio
dei voto. — Esercizio della povertà, della ubbidienza
nel voto promessa. Ma questo e altri può avere il
senso gen. mor. del § 9.

11. [T.] Esercizi di pietà, *gli atti co' quali lo spi*
rito coltiva in se l'abito religioso, non solo nelle
preghiere priv. e pubbl., ma in tutte le significa-
zioni esterne d'esso sentimento, sia di parola, sia
d'opera o d'astinenza Tutte le azioni della vita e
mor e soc. e intell., e anche corp., possono dall'in-
tenzione esser fatti esercizi di pietà.

Quindi Esercizi spirituali *quando in certe di*
e con certe norme lo spirito si raccoglie per medi-
tare sopra le verità religiose e sui modi d'applicarle
a se a fine di correggere e migliorare se stesso
Segn Sent [illegible] 3. Man.) Mi ritirai al solito corso
degli esercizi spirituali. [T.] Fare gli esercizi. Dare
di chi vi predica o vi confessa. [G.M.] *Fag. Rim.*
Or a dare esercizi, or in missione. [T.] Otto giorni
d'esercizi. *Titolo anche di libri su questo soggetto:*
[G.M.] Corso di esercizi spirituali

IV. 12 *Senso soc.* [T.] Esercizio d'arte o me-
stiere. — Esercizio libero d'una professione — [illegible]
derlo. Ottenerlo; Consentirlo, Negarlo. *In questo*
senso l'esercizio non si fa sempre da uomini eserci
tati e i più esercitati hanno spesso all'esercizio più
impedimenti, non foss'altro dagli scrupoli della [illegible]
propria coscienza

[Cont.] *Ord Cinst Fir* 27. A' quali (notari)
da quinci addietro per li consigli del detto Comune
[illegible] esercizio ovvero arte
[illegible] Lasciate da parte l'esercizio
[illegible] *Bandi Fior* XIX 2 10.
[illegible] esercitare l'esercizio del[l'] al-
[illegible] persona possa esercitare l'esercizio dell'al-
bergatore, che non sia in dell'arte matricolato *Così,*
non com., ma anal a Viver a vita [illegible]

[Cont.] *E ass Bandi Fior* XXVIII. 8 Proibi-
rono a tutti i sarti, calzaiuoli, giubbonai, materassai,
rigattieri, e ad ogni altro manifattore di qual si vo-
glia esercizio della città e contado di Fiorenza, e
tanto agli uomini quanto alle donne, il ricevere,
tagliare, cucire, lavorare, o altrimenti mettere in
opera o ritenere in lor botteghe drapperie [illegible]

13 *Senso civ.* [T.] Esercizio d'un diritto [illegible] Godere
del [illegible] esercizio dei diritti civili. *Condizione a*
[illegible] *dei doveri Ma l'esercizio dei do-*
[illegible] *senso mor del §* 9 *e*
[illegible] *meglio che*
[illegible] *Così l'esercizio della li-*
[illegible] *radice vera* [illegible] *e politiche, e*
[illegible] *le libertà civili e politiche, e*
pur voler dire l'esercizio del libero arbitrio. Chi non
esce da questo, non sa usare le libertà esterne, le
abusa le perde Ma troppo nel non esercitare, o
nel esercitare malamente il libero arbitrio, ripon-
gono della libertà i guasti e i vanti

[T.] Esercizio d'un privilegio o d'una facoltà
sociale

14 *Senso soc e polit* [T.] L'esercizio de' pub-
blici [illegible] tale ufizio o magistrato Eser
cizio della sovranità del governo della potestà [illegible]
gen Quindi anco di dominio privato, della padro-
nanza, e s m

15 *Concerne in parte il senso dell'esercitare arte*
o mestiere, in parte il senso gen dell'esercitarsi in
opera qualunque [T.] Esercitare un'industria
il commercio, [illegible] un traffico *Ma pur si*
guardarsi come [illegible] *interessa*
L'uno e l'altro signif scorgesi nel seg Cresc
Agric volg 530 Gli esercizi della villa [illegible]
fortezza d'abitatori, industria... d'opera [illegible]
Stat Fabbri Fir 102. Forramento, così con [illegible]
come sanza [illegible] il quale fosse necessario a detti
artefici per loro esercizio, e per l'artifizio di detto
loro arti e botteghe

[T.] *Negli Stat* Cecina *Gramolare il lino e*
chiamato Esercizio, *che parrebbe* [illegible] *a taluno*
ma ancor più gallic. è chiamare come [illegible]
nistri regii it., Esercizio *l'Esazione delle imposte e*
l'amministrazione della rendita pubblica — [illegible]
[illegible] *Dig* Exer-
citoria ratio, *che concerne chi esercita* [illegible]
Ulp. Exercitor navis, *l'Armatore o Chi la prende a*
suo traffico.

V 16 *Modi com. a parecchi de' sensi not* Se
[illegible] *che portano l'idea d'abito* [illegible] *confer-*
mato ec. che portano l'idea d'abito
[illegible] *con altri* [T.] Cic. Togliero il difetto naturale
colla meditazione e coll'esercizio. *E* [illegible]
atque exercitatione. (Rosm.) L'istinto col esercizio
si rinforza.

17 *Modi nei quali* Esercizio *ha senso gen ap-*
plicabile a parecchi degli usi not. [T.] [illegible]
canto, di qualsiasi esercizio *Prov. Tosc.* 116 [illegible]
[illegible] senza esercizio ne va presto in pre[illegible]
Cic [illegible] le fatiche del corpo, [illegible]
scere gli esercizi [illegible] *Prov Tosc* 118 Non
tutte le età son buone per un esercizio. *Nel Rabe-*
lais Esercizio *vale Occupazione*

Col Non [illegible] *di Neneurante e sim* Non
com [T.] *Segn* [illegible] 2 64 Tutto è l'assuefa-
[illegible] quelle [illegible] le parti destre [illegible], e [illegible]
e il non esercizio e il disavvezzamento quello che
le sinistre [illegible]

18 *Accompagnamento di verbi.* [T.] Fare esercizio.
esercizi, e corp. e milit. e intell. e rel. Fare eser-
cizio, *segnatam. milit., e anche* gli esercizi *Nel*
senso spec. not sempre pl. Fare gli esercizi spiri-
tuali — Fare un esercizio *dice un atto o una specie*
d'atti

[T.] Apprendere un esercizio, *Intenderne le*
norme e contrarne o farne l'abito Apprender l'eser
cizio o gli esercizi [illegible] *in senso milit* — Darsi a
un esercizio *Attendere di proposito* Darsi all'e-
sercizio d'un'arte *o per professarla o per acqui-*
starne perizia — Formarsi a un esercizio, *Prenderne*
l'attitudine.

[T.] *Cel. Aurel.* Usare un esercizio, *segnatam.*
d'esercizi corp.

[T.] Mettersi, Mettere in esercizio, *del comin-*
ciare, Tenere, Tenersi, *del continuare con qualche*
norma.

Fig. [T.] Mettere o tenere in esercizio tale o
tale facoltà, o parte del corpo; la mente, lo stile,
la penna, la mano, le gambe. — Tenere in esercizio
uno strumento o ordigno qualsiasi, *adoprarlo so-*
vente. — Mettere in esercizio la potestà, il potere, il
diritto.

Iron. o di cel [T.] Tener in esercizio la lingua
maledica, il ventre vorace, le ugne; il bastone il
carnefice

[T.] L'uomo ha esercizio in tale o tal sene
d'atti [illegible] *meno esercitato* Ha l'esercizio
d'un'arte d'un uffizio, d'un diritto. *Lo possiede,*
l'acquista, l'adopra.

19 *Accompagnamento d'Agg.* [T.] Pieno, Libero
esercizio, *concerne segnatam l'attuazione de' fa-*
[illegible] *Gli Agg seg concernono i modi*
dell'acquistare l'abito, e gli atti Sing [illegible]
Esercizi [illegible] *Com queste dist soggiungesi*
[illegible] *del sing* [illegible]
[illegible] esercizi continui, conforme alla
disciplina [illegible] *Bart* [illegible]
[illegible] esercizi — Felice, Facile Difficile
Penoso [illegible] Cic Di travagli [illegible]

20 *Accompagnamento di partic.* [illegible] *Rapet*
alla facoltà esercitata [T.] Esercizi del corp [illegible]
[illegible] *Rispett, al fine* Esercizi [illegible]
[illegible] — Esercizio delle funzioni, dell'uffizio
Coll'A [T.] [illegible] *segnatam nel senso*
agli esercizi, [illegible] *e segnatam nel senso*
Coll'In [T.] [illegible] *si esercita in*
a tale atto [illegible] *nel*mo. E nell'esercizio
dell'uffizio commessogli

Cal. Pet. [T.] *Si fa una cosa per esercizio, per addestrarsi a farla sempre più facile e meglio.*

† **ESEREDARE.** V. a. *Diseredare, Privar dell'eredità.* Fan. Aurel. lat. Caval. Espos. Cr. (M.)

† **ESEREDATO.** Part. pass. e Agg. Da ESEREDARE. (M.)

† **ESEREDITARE.** V. a. *Privar dell'eredità. È in Boet.* — Rettor. Tull. (C) Perchè l'hanno tutti quanti esereditato.

ESERGO. [T.] S. m. *Spazio lasciato sotto al tipo di medaglie per motto o numero da incidervi.* Fr. *Exergue. Quasi Fuor dell'opera d'arte, da sopraggiungersi.* — *Ci si pone sovente l'anno che la medaglia fu coniata. Altro dunque dal rovescio della medaglia, sebbene il tutto il rovescio o parte di quello possa serbarsi nel l'esergo.* [T.] Troppo angusto l'esergo al motto da incidersi. — Il motto dell'esergo. Nell'esergo leggesi. — Questo è l'esergo.

† **ESERTO.** Agg. *Aggiunto a Dente, e vale Che sporge in fuori.* Lat. aureo Ex-sero, exsertus. Targ. Viagg. 8. 389. (Mt.) Quattro pezzi d'un dente eserto, o corno fossile d'elefante.

ESFOGLIAZIONE. S. f. (Chir.) *Separazione ed Eliminazione sot... fuggia di lamine per effetto di processo infiammatorio delle parti necrotiche d'un osso, d'un tendine, d'un'aponeurosi, o d'una cartilagine, ed è sensibile, ovvero insensibile.* (Mt.) [T.] *Non com. In altro senso* Exfoliare, *in Apic.*

† **ESGUARDARE.** V. a. *Sguardare.* Guitt. Lett. 1. 3. (Mt.)

ESIBIRE. V. a. *Offerire, Profferire. Presentare.* (Fanf.) Exhibere, *aureo lat.* Segner. Pred. 25. 4. (C) Vassi pertanto a Giacobbe, per la nuova del caso, oltremodo afflitto, e si esibiscono le soddisfazioni maggiori, e che dar si possano a uomini forestieri.

[Cont.] *Bandi Fior.* XL. 17. Vuole che per l'avvenire incorrino nelle medesime pene quelli fornai, o inaugurai, che denegheranno di esibire e mostrare [illegible] delle polizze. = *Menz. Lett.* 3. 305. (Man.) Accetto le grazie che tanto cortesemente mi esibisce.

2. *N. pass.* [M.F.] Esibirsi. *Profferirsi, Mostrarsi disposto a.* Galil. Opere. T. IX. pag. 190. (*Lett. Buonarroti.*) Ho potuto e del suo sapere e de' suoi costumi dir qualche cosa e sodisfarmi a bastanza, esibendomi di farle veder alcuna delle sue opere. — *Red. Vip.* 1. 17. (Mt.) Il suddetto Jacopo viperajo si esibì a berne una cucchiajata intera.

3. (Leg.) Esibire *vale Presentare la scrittura in giudizio.* (C)

ESIBITA. S. f. (Leg.) *Presentazione delle scritture all'attuario, e pagamento della tassa a ciò stabilita. Non com.* Fag. Com. (Mt.) Per risparmiare a' clienti citazioni, copie ed esibite.

ESIBITO. Part. pass. e Agg. Da ESIBIRE. *È in Ov.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 3. 12. Tacque nell'esibita confessione, quanto gli fu in piacere, delle opinioni abominate e riprovate. *E* 11. 16. 9. La contenenza della scrittura letta ed esibita dall'Oratore fu questa.

ESIBITORE. Verb. m. di ESIBIRE. *Chi o Che esibisce. È in Non.* — *Buon. Fier.* 5. 3. 8. (C) E delle grazie Ch'a tali uomin' si dánno, esibitore Mi farò cordiale ed efficace.

2. [T.] *Chi reca e presenta lettera altrui.* Lat. Ex habeo. *Lod. Ar. Lett. Vive in più degli usi, ma non elegante. Meglio* Latore *o* Portatore. [F.] *Panciat. Scritt. var.* 196. Rimando a Vostra Signoria la poesia del [illegible] e la prego a trasmettermi per l'esibitore della presente qualche altro poetico componimento. (Oggi direbbesi Il latore della presente.)

ESIBITRICE. S. f. di ESIBITORE. *E come Agg.*

ESIBIZIONE. S. f. *L'esibire, Offerta.* (Fanf.) *È in Ulp.* — *Fr. Giord. Pred.* R. (C) Fanno loco grandi esibizioni, ma le opere non corrispondono. [Ter.] *Red. Lett.* 1. 282. Se mi varrà di ciò conoscerà che ho parlato con tutto il cuore nelle esibizioni, che gli ho fatte.

ESICCANTE. V. ESSICCANTE.

† **ESÌCIO.** S. m. *Eccidio. Detto per la rima.* Sannaz. Egl. 8. 95. (M.) E voi, pastor, piangete il tristo esicio.

ESIGENTE. Part. pres. di ESIGERE. *Che esige.* Magal. Lett. (M.) Un Dio esigente un culto più utile a chi glielo rende, che a sè.

2. [T.] *Fig. Come agg. di pers. che troppo richieda da altri che non sia dovuto o convenga, ex di fr.*

ESIGENZA, e † **ESIGENZIA.** S. f. *Bisogno, Ciò che conviene, che è espediente. È in una trad. volg. d'Esdr.* — *Dant. Conv.* 192. (C) Mettendo e vestificando per ciascuna potenza dell'anima secondo la esigenza di quella. [T.] *In queste parole non ha il senso mod. che* [illegible] *Magal. a* Esigenza *ma pare denoti potenza atta a produzione come* [illegible] Exigo. — *Magal. Lett.* (Mt.) Dolore perenne, che non manca mai di comparire a far la sua scena in tutte pose e modi che si adattano alle più segrete esigenze de' nostri interessi e delle nostre passioni. *E appresso:* magnificato il genio della propria moderazione ad esigenza del servizio del Principe.

[Cors.] *Magal. Lett.* 1. 11. Non è nè anche una bagattella il dire tutto questo che c'è, ci fu sempre e non poter concepire alcuna esigenza nè interna nè esterna del suo averci dovuto essere.

ESIGERE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Exigere. *Dicesi propriamente del Riscuotere che si fa per la via della giustizia.* (C)

Riscuotere giuridicamente danari o altre cose. Cron. Morell. (C) A domandare, riscuotere, esigere, confessare... ogni quantità di danari.

(Tom.) Si esige per riscuotere, non sempre si ottiene. E si può riscuotere senza esigere. — Si esige domandando, facendo gli atti necessarj a ottenere il suo, e quel che suo si pretende.

2. *E detto di pena.* Guicc. Stor. lib. 16. pag. 108. (M.) Cosa contraria ai pensieri del Pontefice, che aveva disegnato di esiger la pena dei centomila ducati.

3. *Richiedere con autorità o con forza una cosa come dovuta.* Salvin. Disc. 2. 40. (C) Avuta considerazione... all'amor proprio, che con violenza in qualche parte l'esige, non ha ella (*l'adulazione*) in alcuni casi... quella bruttezza che a prima vista sembrerebbe. *Filic. Pros. e Rim. ined.* 46. (Gh.) Questa generale adunanza... due cose diversissime nello stesso tempo esige da me: ammirazione e parole.

4. *Fig.* [Cam.] *Borgh. Sch. Tert.* 12. Son io incestuoso, perchè non lo ricercano? Infanticida? perchè non tentano di esigerne il vero? *E* 89. Che cosa è la prudenza dell'uomo per mostrare il vero bene, e che cosa è l'autorità per esigerlo? tanto è facile quella ad ingannarsi, quanto questa ad essere sprezzata.

ESIGIBILE. Agg. com. (Tom.) *Voce propria de' legali, che dicono per es.* Credito esigibile o non esigibile, *che si può più o meno sicuramente e facilmente riscuotere.*

ESÌGLIO e **ESÌLIO** e † **ESSÌGLIO.** [T.] S. m. *L'uscire d'un paese che abitavasi, o avevasi diritto di abitare; uscirne senza potere o volere ritornarci mai, o per alcun tempo determinato.* Esilio *è per lo più la Condanna, ma può essere volontario, per prevenir la condanna, per evitare male mor. e civ. peggiore.* L'Esilio, *se dall'autorità, e da quella che dicesi segnatam. politica; il* Bando, *da sentenza di giudice.* Bandito *è parola di vitupero.* Esiliato, *quasi di commiserazione.* La Relegazione *può essere meno lontana e a tempo, e in una parte del paese stesso.* — *In Marziano comprende la rel. qui (?) cioè l'affatto da certi luoghi, il confino nel paese stesso. Ai Rom. comprendeva anco la deportazione; ma questa a noi è distinta. La voce è aurea lat. e altri la deriva da* Ex salio *Balzar fuori, che corrisponderebbe alla etimologia at. di Uscocchi, da* Scok, *Salto; altri da* Ex solum. *Dice la condanna e la pena, il luogo in cui si patisce, il tempo.* — *Distinguiamo.*

2. *Ai Rom. l'esilio era fuga dalla morte.* [T.] Cic. Minacciare l'esilio. *In certi casi è prometterlo.* — Condannare all'... — Cic. Punire d'... — *Bocc.* [illegible] *Dant.* 237. (Man.) Morto è il tuo Dante Alighieri in quello esilio, che iniquamente, del suo valore invidiosa, gli desti. [T.] Mandare in esilio. Cic. Gettare. — *Tac. Dav.* Cacciarla in esilio. G. V. 11. 106. 1. (C) E i tiranni, che que' popoli non poterono uccidere, cacciarono in esilio. † *Din. Comp.* 1. 17. Cominciarono... accusare l'un l'altro, e a condannarli e a metterli in esilio.

[T.] *Tac.* Andare in esilio. — Per venti anni patire l'esilio.

Din. Comp. 1. 4. (C) Sentenziò a quelli che sostenessero lo incarico de' confini fusse dato dal comune, per ristoro del suo esilio, alcuni danari il dì, ma meno al non cavaliere, che a cavaliere.

[T.] *Plin.* Ritornare d'esilio, o dall'... *Liv.* Richiamare dall'... Cic. Ricondurre dall'...

3. *Del temp.* [T.] Lungo. — Durante l'... = *Cas. Canz.* 4. 1. (C) Pietosa istoria a dir quel ch'io soffersi In così lungo esiglio. *V. anche* § 1.

4. *Del luogo.* [T.] Dal mio esiglio sento più intimamente la patria. — *Vic.* che giungono nel mio esilio. *Curz.* Aveva lasciata la patria per l'esilio.

[T.] *L'efficace modo di Tac.* Pieno il mare d'esuli... *recessi e alle isole destinate per luogo d'esilio, e in gen. agli esuli stessi, onde può concernere anco...* § 6.

5. [T.] *Esiglio volontario, o sia per cagione polit., o per altre.* Virg. Mutano coll'esiglio la soglia delle case amate, e cercano una patria giacente sott'altro sole.

6. *Più espressamente di migrazioni forzate o spontanee.* Car. En. 8. 180. (C) Questi, superbamente il nostro esilio Perseguitando, ne fan guerra ed onte. (*Perseguitando noi esuli, come nel testo lat. dice Enea a Latino, de' Rutuli.*)

7. [T.] *Come in Virg.* Car. En. 3. A vari esigli, a varie terre. Per ricovrar di noi, pensando andiamo. (Diversa exsilia et desertas quaerere terras.) Con stas [illegible] *E.* E qui trovo gran numero di compagni convenuti, e donne e guerrieri, gioventù raccolta all'esilio.

7. *Mod. com. ai sensi not.* [T.] Cic. Causa del suo esiglio fu... *Virg.* Prese la fanciulla compagna all'esiglio. *Tac.* L'esiglio nel luogo medesimo ci ridusse. — Esiglio in un luogo. — Per luoghi diversi. Cic. Andare in... — *Bocc. Nov.* 18. 43. (M.) Conciofossecosachè egli lui per innocente di ciò, per che in esilio andato era, l'avesse...

[T.] Trovarsi in esiglio. Cic. Essere in... — *Leon. Aret.* Salir in esilio. *Vel.* Vivere in... — Terra d'esiglio. — Stanchi del lungo esiglio. — Amai la giustizia, però muojo in esiglio.

Agg. [T.] Esiglio a vita. — Vita d'esiglio *direbbe simile a quella d'un esule.* [F. T-s.] *Nard. St.* 1. Perpetuo esiglio. [T.] *Virg.* Lunghi esilii... Color so infelice. *Tac.* Invocavano un esiglio sicuro. *Sen.* Delicati. *Se ne son visti de' lucrosi e degli opimi tra gli esigli, non i più onorati però.* — *Tac. Dav. Stor.* 1. 250. (C) Galba ne ha chiamato dall'esiglio uno avaro e fantastico, al par di lui.

8. *Per estens.* [T.] Esiglio dalla casa paterna. *In senso sim. Giocoso, e accennando all'orig. di* Salio, *d'un giovanotto innamorato,* Pl. Exsulatum ad illam abiit [illegible] patris.

9. [illegible] [T.] *Virg.* Il toro vinto, se ne va e lontano esiglio in ignota terra, deplorando suo scorno e delle piaghe toccate da vincitore superbo.

10. *Per estens.* [T.] Esiglio dal mondo, dal consorzio degli uomini, di certi uomini.

[T.] Antinomia, Inverno, Ufizio ch'è una specie d'esilio.

11. *Fig.* [T.] Cic. La rep., per il mio dipartire, ita in esiglio. *P.* Se la perfidia e l'avarizia vanno in esiglio dalla città. — *Petr. son.* 19. (C) (*Il cuore*) Ed ei non trova in voi Nell'esilio infelice, da sè medesmo, alcun soccorso. *Cin. Rim.* 16. (Man.) Da cui legati ed abbagliati i sensi, Prende il mio core un volontario esiglio.

12. *Fig. rel.* [T.] *D.* 3. 26. Cagion del grande esilio (*dall'Eden fu la disubbidienza*). *E* 23. Vivendo nell'esilio di Babbonia (*nel mondo*). *Detto anche* Terreno esilio. — Valle d'esilio. *La Chiesa alla V.* Mostraci, dopo questo esiglio, Gesù, il frutto benedetto del seno tuo, clemente e dolce Maria.

[T.] *D.* 3. 10. Da martiro E da esilio, venne a questa pace. [illegible] *E* 1. 23. (C) Ch'era disteso in croce. Tanto vilmente nell'eterno esilio (*il politico che disse conveniente la morte di G. C.*). [illegible] sempiternum exsilium.

ESIGUITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*ESIGUO; *ha senso men sovente corp. di piccolezza, e men grave di meschinità, ed è men com.* Aureo lat. Esiguità delle forze, della spesa (*meglio* Tenuità, *o sim.*)

ESIGUO. Agg. *Aff. al lat. aureo* Exiguus. *Piccolo, Poco, Tenue.* Galler. Sto. 235. (M.) Qual seme di grano, [illegible] in quanto esigua particella più [illegible] di se stesso, tiene la sua fecondità confinata? [Camp.] *Sol. Epit.* Rinasce di quella un esiguo e minimo vermiculo, el quale...

(Tom.) *Latinismo raro, per lo più nel traslato.* Magal. Lett. (M.) Quando il senso è debole, a segno che anche la scienza de' [illegible] esilità sia esigua.

ESILARAMENTO. [T.] S. m. *Atto del esilarare e del sentirsi esilarato.* [illegible]

ESILARANTE. [T.] Part. pres. di ESILARARE. *E come Agg.* [T.] Bevanda, Aspetto...

[T.] *Nel senso intell. e mor.* Lettura, Discorso. — *Col fam. anco in senso di cosa o pers. ridicola.*

ESILARARE. V. a. *Aff. al lat.* Exhilarare. *Render ilare, Rallegrare. Per lo più dei segni esterni della gioja.* Exhilaro, aureo lat. *Sannaz. Arcad. egl.* 12. (C.) Nè cosa vertà mai, che il cor mi esilare. *Salvin. Cas.* 163. I quali colla petulanza de' motti esilarassero la solennità delle feste, ecc.

Ott. Com. Dant. Purg. 30. 532. (M.) Quando l'uomo piange, così abbuja e oscura nel viso; come quando è lieto si stampa, ed esilara il viso. *Castigl. Corteg.* 2. 204. ... quello adunque che muove il riso, esilara l'animo e dà piacere.

ESILARATO. *Part. pass. e Agg.* Da ESILARARE. *Bemb. Stor.* (M.)

ESILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Exilis. *Tenue, Sottile.* (Fanf.)

(Tom.) *È peggio di* Gracile. *La gracilità si congiunge con certa delicatezza; una struttura esile manca di grasso, e fa pena a vedere.*

[T.] *Sarebbe da avvertire che nel senso corp. dicono* Esile, *sdrucciolo; ma nel ling. scritto, segnatam. nel verso, non solo potrebbesi, ma converrebbe, secondo l'orig. lat.* Esile ingegno, scrittore, erudizione, maniera d'arte, e sim.

2. *Minuto.* (Fanf.) *Mascher. Inv.* v. 150. (Gh.) Tu pur, esile colibri, vestito D'instabili colori, dell'etra ai campi Con breve e snella penna osi fidarti.

3. *Trasl. Di poco valore, di poco fama. Amet.* 92. (C.) Le cose ... mostrate Veder non puote natural ragione. Nè altra industria esi... il ... ha esili che voi abbiate. [Camp.] *Com. Boez.* II. Di sopra dimostrò la Filosofia como la mondana gloria si è piccina ed esile. — *Sannaz. Arc. egl.* 12. (C.) Basse son queste rime, esili e povere.

ESILENE. *S. m.* Chim. [Sel.] *Carburo d'idrogeno liquido, fluidissimo, infiammabile assai, di azione venefica, e che si forma dalla distillazione secca di certe materie grasse.*

ESILIARE. [T.] *V. a. Condannare all'esilio. È nell' lat. Hist. Daman. Più grave che* Mandare a confine o a' confini. *Vit. Plut. Strad.* (C.) Mentrechè eri esiliato non abbracciavano tribo azioni.

2. *Per estens.* [T.] Può l'uomo esiliarsi da sè, prendere volontario esilio.

3. *Filoc.* 1. 29. (C.) Esiliare da una abitazione.

4. *Quasi fig.* [Val.] *Fag. Rim.* 7. 107. Non è dal mondo chi vi tolga o esigli?

5. † *Per che sia per sent.* Esulare. *Guid. G.* (C.) Il quale il doveva scacciare del suo regno e costringerlo di miserabilmente esiliare. (Se non è err.)

ESILIATO. [T.] *Part. pass. d'*ESILIARE, *e come Agg.* È nel trad. lat. d'Iren. *Può l'uomo essere esiliato, e non esule, condannato, ma non patire l'effetto della condanna, perchè nascosto in luogo sicuro o nel sicurissimo rifugio del sepolcro.* G. *Vill.* 1. 46. 1. (C.) Rimasero in quel luogo, siccome esiliati, e nimici del Comun di Roma.

[T.] *A modo di Sost.* Gli esiliati in Siberia.

2. *Fig.* [T.] *Aug.* L'uomo, ingannato dalla diabolica frode, fu, per giudizio della divina giustizia, esiliato.

† *Bocc. Fiew.* 4. 3. 4. (C.) Piango i miei tristi esiliati amori.

ESILIO. V. ESIGLIO.

ESILISSIMO. [T.] *Sup. di* ESILE.

ESILITÀ. *S. f. Aff. al lat. aureo* Exilitas. *Tenuità, Meschinanza.* [Camp.] *Com. Boez.* II. Dimostra come la gloria non si deve molto desiderare, dimostrando la esilitade e la paucitade sua. *Boez.* III. E primo dimostra la esilitade delle mondane cose temporali.

ESILMENTE. [T.] *Avv.* Da ESILE. Exiliter, *aureo lat.*

† **ESIMARE.** V. a. ant. *Estimare, Computare.* (Fanf.) V. *l'etim. di* ESTIMARE. *Dittam.* 4. 18. (M.) E secondo che odo, e fra me esimo, Cinquanta volte diece e alcuna più Correano gli anni allor del Cristianesimo.

2. † *Trasl. Pensare.* (Fanf.) *Dittam.* 2. 9. E se ben mi ricordo ancora ed esimo, Tanta letizia se ne fece ch'io Appena dir le ne potrei il centesimo.

ESIMERE. V. a. *Lat. aureo* Eximere. *Cavar fuora, Segregare.* (Fanf.) *Salvin. Disc. ac.* C. 5. (Gh.) Varsare il numero e l'armonia ... non fu ella questa dote scesa dal cielo, che Marone ed Omero esime dalla schiera degli altri poeti?

2. *Sottrarre.* (Fanf.) *Viviani. Disc. Fium.* 13. (Gh.) Nè altro rimedio v'è per esimerle le campagne sotto Pisa da soggezione sì miserabile, che il pigliar a colmarle con Arno stesso. *E ivi,* 61. Per esimerli da pericolo.

[T.] Esimere dalle tasse.

3. *Per Eccettuare, Eccettuare.* (C.) [T.] *Magal. Lett.* Esimere alcuno dal far parte d'un corpo a cui siano imposti doveri da adempiere.

4. *N. pass. Sottrarsi.* (Fanf.) *Pros. Fior.* p. 4. v. 2. pag. 249. (M.) Onde ognuno cercava o per un verso o per un altro d'esimersene. *Magal. Var. operet.* 190. (Gh.) San Paolo poi, che ha confermata l'istessa legge, ha creduto di dovervisi sottoporre egli ancora, senza farsi un pretesto di esimersene, dell'occupazione sì indefessa di predicar l'evangelio.

[T.] Esimersi dal prender parte. — Non posso esimermi da ...

(Tom.) Esimersi da se stesso, in modi più o meno accettabili, da dovere proprio, o da carico imposto ad arbitrio.

ESIMIO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Eximius. *Eccellente, Singolare. Lab.* 94. (C.) Ampiamente delle sue esimie virtù meco parlando si distese. *Impref. Tosc.* D. 4. T. 1. 94. (M.) Esimio scuole. *E* D. 6. T. 1. 147. Il sig. Magiotti, che è di quella scuola esimio del sig. Galileo nostro. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 7. 18. I guerrier scelti e d'esimio valore.

[T.] Esimie doti di corpo e d'animo. — Esimia bellezza. — Atti o d'esimia devozione.

(Tom.) Uomo esimio, *Che si leva dal comune per qualunque sia pregio.* — Eximio.

[T.] Esimio autore, oratore. — Magistrato esimio. — Protettore.

(Tom.) Esimio lavoro, Opra, Lode.

2. (Tom.) *In cattivo senso.* Ladro esimio, Birbante esimio.

† **ESIMO.** *S. m. Lo stesso che* Ragguaglio, Computo. (Fanf.) *Varch. Ercol.* 200. (M.) A questo esimo, come dicevano gli antichi, cioè a questo ragguaglio... potrete formare tutti gli affissi...

ESINANIRE. V. a. *Aff. al lat.* Exinanire. *Annichilare, Ridurre al niente. Scemare. Cavalc. Specch. Cr.* 1. 21. (M.) Esinanìo se medesimo, pigliando forma di servo. *E* 194.

N. pass. *Avvilirsi, Annientarsi. Ridursi al niente. Cavalc. Espos. Simb.* 2. 13. (M.) La divina maestà si esinanitte e avvilitte. (*Modi antichi, come* si esinanì, s'avvilì.)

[T.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 103. Quel profondissimo abbassamento di Lui che fu spiegato già dall'Apostolo con questo termine vivo di esinanirsi.

† **ESINANITO.** *Part. pass. e Agg.* Da ESINANIRE. *Annientato, Annichilito. Aureo lat. Bocc. Commen. Dant.* 2. 18. (Gh.) L'umana carità, la comune fede e li esercizi laudevoli non solamente diminuiti, ma quasimente esinaniti del tutto sono.

Segner. Mann. Magg. 16. 4. (M.) Ecco il Signore sotto quell'ostia rendutosi a così gran segno, che si può dire per verità esinanito. *Salvin. Pr. Sacr.* 218. La divina sapienza in persona, esinanita e quasi annientata in figura di schiavo.

2. *Per Votato, Scevrato, Abbassato. Segner. Crist. Instr.* 3. 4. 12. (M.) Per protestare così esinanito ed esausto della sua gloria, la divina eccellenza.

ESINANIZIONE. *S. f.* [M. F.] *Svanimento. È in Pian.* — *Calel. Postil. Boez.* II. 302. Così lentamente si andò diminuendo, che non prima che in molti si estendò alla ... esinanizione.

[T.] *G. B. Vern.* 85. Nella stupenda esinanizione del tuo divin Figliuolo, Iddio Tu, Amor mio, ineffabilmente operi, che per sua esinanizione stupenda ... glorioso essere si comprenda.

ESIODEO. [T.] *Agg.* Da ESIODO *poeta.*

ESISTENTE. [T.] *Part. pres. d'*ESISTERE, *e come Agg.* — *Segner. Incr. part.* 1. *cap.* 4. (Gh.) Vedete dunque doversi concedere a forza che ab aeterno vi fu qualche essere necessariamente esistente. *Salvin. Pros. tos.* 1. 309. La fenice ... cosa da poeti finta e non esistente in natura. *Cr.* 10. 12. 2. (C.) Molte cose ... son piuttosto apparenti, che esistenti.

Lor. Med. Poes. p. 26. (Gh.) Ciascuna parte perfetta, esistente nel grado suo.

2. *Come Sost.* (Rosm.) Il rapporto non è neppure quantità di qualsiasi specie, sicchè possa esistere in un reale, ma è fuori al tutto degli esistenti reali, e solo nel pensiero ha la sua esistenza. (*Qui più pr.* Esistenti *che* Enti.)

3. *Non della realtà, ma della verità ideale, non com. But. Par.* 11. 1. (C.) Sofisma è argomento apparente, non esistente.

4. [T.] *Siccome agli aurei Lat.* Exsisto *secondo l'orig., era non semplicem. l'essere, ma quasi il dar fuori dell'essere ne' suoi effetti, il collocarsi (sistere se) come oggetto alla mente, così* Esistente *col verbo suo e nel denota l'essere in quanto sensibile o riconoscibile: nel qual senso può dirsi:* Non tutti gli enti sono per noi sempre esistenti. *Michel. Lod. Fosc.* 6. 497. Senza ricorrere ad altri supposti di ostruzioni esistenti nelle viscere del basso ventre. — *Pap. Um. e sec.* 30. (Gh.) Gli amori e quelle dure miserie esistenti. *Segn. Lett.* 4. 3. 305. (Man.) Ma non vedero il testo migliore ..., esistente in oggi tal ms. nella libreria di S. Lorenzo. *Viviani. Scienz. Lett.* 78. (Gh.) Lettere originali del Galileo, e tutte esistenti ... a quelle di S. A. [T.] *In senso sim. diremmo* Diritto, Trattati esistenti, *ma in questo senso sarebbe forse meglio* Sussistenti. *Così dicono,* La tasse esistenti, *forse perchè questa è una delle esistenze che più premono a certi nemici degli enti morali.* — *Il più sempl. è dire che* sono, o sim., *sebbene esistere per essere paja evidente nel Tratt. Gov. Fam.* 37. (Man.) Ancora sono sicuri, tutti gli esistenti del purgatorio, loro penitenzia essere accetta a Dio.

ESISTENZA. [T.] *S. f. Atto e anche Modo dell'esistere. È in Aug.* (Rosm.) Nulla possiamo concepire senza pensare all'esistenza di ciò di che intendiamo avere un concetto. *E.* Essenza è la determinazione dell'idea di esistenza. *E.* L'errore nasce dal confondere l'esistenza coll'essenza specifica della cosa. *E.* La sostanza è quell'energia in cui si fonda l'attuale esistenza dell'ente. *E.* L'esistenza soggettiva (a cui si riduce anche l'extrasoggettiva) non può conoscersi senza unire ad essa anche l'oggettiva. *E.* Facile a discorrere dalla possibilità all'esistenza, quanto dannoso. — Aristotele riduce le questioni possibili a quattro: esistenza, quantità, qualità e ragione o fine. [T.] Il Kant sola mostrata, che una delle sue dodici categorie, subordina le idee di possibilità, d'esistenza, di necessità: basterebbe ciò solo a escluderlo dal piccolo numero de' grandi filosofi.

[T.] Esistenza di Dio, delle cose create. (Rosm.) Il sentimento della propria esistenza. [T.] Affermare, Negare l'esistenza di un Ente. *È un negarlo l'ammettere l'unità di sostanza, ond'è cosa logica il miscuglio che fanno i Panteisti dell'Ente col nulla.*

2. *In senso di realtà, non com., segnatam. come l'usa ne' due es. il Boccaccio. Gal. Sist.* 437. (Man.) Non si può negare che il vostro discorso non sia ingegnoso ed abbia assai del probabile, ... però, probabile in apparenza, ma non già in esistenza e realtà. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 277. (C.) Nella ruina venne, che al presente veggiamo; che è un nome alcuna cosa, ed in esistenza niuna. *Lab.* 204. Avendo tu il viso (*lo sguardo*), come gli altri, più diritto all'apparenza, che all'esistenza.

3. [T.] *Siccome in D.* 3. 11. Sussistenza *per Ente sussistente, così è più a ragione nel seg.* Esistenza, *l'Ente reale per essenza. Mac. Vit.* Iddio ... innanzi tutte le cose che sono, ... verità prima e assoluta esistenza, prima e assoluta intelligenza.

4. *Nel senso di Essere e Esistente* (V. § alt.). [T.] Esistenza politica d'una nazione: esistenza comune insieme e politica delle sue parti, le quali, se non hanno nell'esercizio dei diritti da esercitare il sentimento dell'essere proprio, dabbene, non hanno coscienza, e chiamansi libere per ischerno. — Comuni che hanno esistenza propria. Attribuire a un ente capacità e esistenza legale. — Esistenza d'un patto, d'un monumento (*ma può dirsi in modo più sempl. e più elegante*).

Per abus. è il seg., ma il disordine essendo nulla, non si dovrebbe dire che esista. [T.] *Segn. m. Pros. Tosc.* 2. 2. Fin qui dell'esistenza del disordine: e, additatene brevemente le cause, passo alle proposizioni de' rimedii.

5. [T.] † *Dicono alla fr.* Esistenza *per* Vita, *segnatam. con agg. di mole, per far apparire più impr. il modo.* Penosa esistenza. — Pochi anni di esistenza. *Il popolo non si vergogna di nominare e sentire la vita.*

ESISTENZIALE. [T.] *Agg.* Da ESISTENZA. V. ESISTENZIALITÀ. *È in Cand. Arcan. de gen. dir.*

ESISTENZIALITÀ. [T.] *S. f. T. filos., usato dal Kant per denotare la qualità e lo stato di quel che esiste. A noi basterebbe* Esistenza, *ma negli es. seg. distinguasi l'Esistenza, l'atto che può prendersi anche per l'oggetto esistente, da Esistentità, e questo da Esistenzialità: dacchè nel ling. filos. più severo può talvolta cadere opportuna, ne la forma del voc. è barb. se quel di Entità o Essenzialità e altri tali. [T.] Cand. Arcan. de gen. dir.* Esistenza è l'esistere in realtà, Esistenzialità, la potenza dell'esistere, quel che ancora non è. E

Esistenzialità o potenza esistenziale. *E.* Nessuna nè sostanza nè sostanzialità, nè alcuno esistente nè alcuna esistenza o esistenzialità o esistenzialità nè potenza fu innanzi che Dio esse. *Par che distingua con* Esistente *sost. l'ente in atto, con* Esistenza *l'idea o forma dell'ente, e dentr' enti esistenti; con* Esistenzialità *[illegible] dell'esistenza e [illegible] l'ente a con* Esistenzialità *la possibilità forse dell'esistere, e anco l'idea d'esso possibilità, con* Potenza *la possibilità in gen. e la sua idea, e la virtù del ridurre il possibile [illegible], e l'idea di questa virtù.*

ESISTENZIALMENTE. [T.] [illegible] Da ESISTENZIALE. [illegible] *E.* [illegible]

ESISTERE. [T.] V. *n.* *Essere in realtà, segnatam. degli enti non necessarii.* Essere *è più gen. Anco i possibili sono come idee, non esistono. In Dio me*[illegible] *che* Esiste *l'aureo lat.* Exsisto, *voce [illegible] non [illegible] Atto, e più [illegible] il senso [illegible]. S. Agost. Mann.* [illegible] *p. 42.* [illegible] *come Dio esiste, vive e intende cos*[illegible]*, secondo il suo modo, se viva e in esso.* *Bart. Ricr. Sav.* 2. 17. 54. (*Man.*) In Dio è necessario che l'esistere sia la medesima cosa con l'essere. *E* 545. (*Man.*) Di queste (*perfezioni*) una è anco l'esistere, cioè essere in atto; adunque quel sommo Ente, in cui tutte le sopraccennate perfezioni concorrono (*Concorrere, non pr.*), cioè Iddio, veramente esiste. [T.] *Boez.* Non è opinione questa ma si coscienza fondata in verità, quando l'uomo conosce che sia per esistere cosa ch'è non ignori portar seco la necessità dell'esistere. *Magal. Lett. At.* 113. (*Man.*) Per intendere come abbia potuto esistere il mondo, o si voglia creato in tempo o si voglia in eterno.

[T.] *L'entimema cartesiano:* Cogito, ergo sum *renderebbesi meglio* Esisto, *che* Sono.

[T.] *Sost. C'è bisogno di questo infinitivo astr. nel ling. filos., perchè l'esistere in gen., la* [illegible] *per esempio dell'esistere di una serie d'oggetti, non è l'esistenza loro stessa.*

Sebbene possa dirsi anco nel ling. filos. la qualità Esistere *nel soggetto, può nondimeno per [illegible] più [illegible] in certi luoghi il verbo* Inesistere *che corrisponde al lat.* Inesse. *Per es. quando Aristotele pone la questione se l'universale inesista agli enti singoli, questione che [illegible] quella delle idee, cioè la storia e la vita intima dell'essere umano; ma questa precisione [illegible] più [illegible], perchè se lo [illegible] dire alla [illegible] che l'universale esiste nel singolare apparirebbe più chiaro l'errore.*

2. *Più espressivo della realtà.* [T.] *Cic.* Existat ille vir parumper cogitatione vestra, quoniam re non potest.

Salvin. Annot. Cas. 17. (*Man.*) Orfeo, del quale oggi esistono gl'Inni (*attribuitigli*). [T.] Monumenti che più non esistono. *[illegible] lat.* Exstant. — In quella tradizione, di [illegible] dottrina, di quel fatto le prove, le tracce esistono tuttavia. *Hanno* Exstant *in senso sim. anco i Lat.* — *Men bene.* Esiste una legge, che può dirsi, c'è, *o in altri modi.* Nè belio [illegible] i beni che esistono.

[T.] Voler distruggere quello che esiste, è così folle come voler far essere quello che non esiste.

[T.] *Altri dice:* Non esiste più sincerità, ospitalità, e sim., *anal. a quel di Cic.* Si exstitisset in rege fides. *Ma più semplice* Non c'è. *Ancora più inelegante:* Non esiste alcun dubbio. *V. es. in* ESISTENTE.

3. [T.] † † *Invece di* Far sussistere la famiglia, *taluni dicono,* Farla esistere; *non il pop.*

4. [T.] † † *Nè il pop. dice* Ha cessato di esistere, *di chi è morto, ch'anzi allora egli è più che mai; se buono, nel premio e nella memoria degli uomini, se altri [illegible] perchè non può più fare il male, che è nulla, nè impedire che altri faccia il bene, anzi col suo non essere qui lascia ch'altri ne più e meglio.*

† ESISTIMARE. [T.] V. *a.* *Stimare* (V.) *e* *Estimare.* V. *Tratto* [illegible] *lat., e la ex ora denota gli indizi dai quali deducesi il giudizio, ora è forma* [illegible]*. Talvolta però i Lat.* [illegible] *il senso delle due forme.* Aestimatio di prezzo, Existimatio [illegible] *il primo la cosa ben nota, l'altro men certa, il primo di pensiero e d'opinione, il secondo [illegible] e di sentimento.* [illegible] Existimare *del giudizio interiore.* [T.] *In fr.* [illegible] *per Pensare, come Cic.* Ego [illegible] existimo hos oratores fuisse maximos. *Ma nel senso stesso* Stimare *com.* [illegible] *Ces.* Illuc multa passuum [illegible] *in* lege loquimur esse existimantur. *Le distinz. poste tra* Esistimare *e* Estimare *che potrebbero parere* [illegible] ESTIMARE. — Esistimare *per indicare in* [illegible] *Segr. Fior.* [illegible]*, per* [illegible] *degno di stima. Sper. Dial.* 98. (*Man.*)

† ESISTIMATO. [T.] *Part. pass. di* ESISTIMARE.

† ESISTIMAZIONE. [T.] *S. f.* [illegible] *da stima, che si fa segnatam. di pers., e condizione della pers. in stima. Aureo lat.* [T.] *Nep.* Bonam existimationem regni praeponere. *Cic.* [illegible] suo honore, sua existimatione.

[illegible] *In senso gen., aff. a* Giudizio. [T.] *Plin.* Existimatio [illegible] — *Segn. Lett.* [illegible] (*Man.*) [illegible] quel che la prima volta ci [illegible] di [illegible], per ragione [illegible] più stati appresso di loi in esistimazione. *Salvin. Disc.* 2. 526. Con pienezza [illegible] s'accrescerà quella esistimazione. — *Ponendo invece* Estimazione, *il modo si fa vivo; e qui cade più pr.* Estimazione *che* Stima. *V. queste due voci.*

ESISTITO. [T.] *Part. pass. di* ESISTERE. *Non è del ling. pop., nè bello nè forse mai necessario; potendosi dire* che esistette, *se trattasi pr. dell'esistere, o* che fu, o stato, *o altrimenti. Anco i Lat. hanno da* Exsisto, *e da' v. anal., forme poco usit.*

ESITABILE. [T.] *Agg.* *Possibile o Facile a essere esitato vendendo.* [T.] Merci [illegible] poco esitabili. (*Dice lo spaccio presto e fruttuoso, meglio di* Vendibile, *che è più gen.*)

ESITAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'esitare nel senso aff. al lat.* Haesitare. *L'*Esitazione *è più prolungata e ha sensi più varii. Del sempl. atto più com.* Esitanza; *ma questo può denotare, oltre all'atto, il sentimento. Segner. Mann. Dic.* 3. 4. (*C*) Da un tale esitamento procede il non perseverare nell'orazione.

ESITANTE. [T.] *Part. pres. di* ESITARE *n.; e come* Agg. [T.] *Cic.* Lingua esitante. — Voce. — *Cic.* Parole. E Rispondere esitante (*Anche a modo d'avv.*). *Plin. Ep.* [illegible] Haesitabundus. [illegible] *sarebbe buon segno che noi non l'avessimo se vero fosse che [illegible].*

2. Esitanti, *soprannominati verso la fine del v secolo quelli tra gli Eutichiani, che dubitavano se accettare o no l'autorità del concilio di Calcedonia, e non [illegible] nè con [illegible] di [illegible] di Nestorio, nè con S. Cirillo che lo condannava.*

ESITANZA. [T.] *S. f.* *Atto e Segno dell'esitare. Aureo lat. Cic.* Haesitantia linguae. *L'*Esitazione *suol essere più lunga; e quella che concerne i giudizi e i sentimenti e le operazioni, direi* Esitazione *piuttosto.* [T.] *Direi* Rispondere senza esitanza. *V.* ESITAZIONE.

ESITARE. [T.] V. *n.* *Non andare spedito ne' movimenti, ne' giudizi, nelle parole, nei fatti. Arrestarsi più o meno in principio o nel corso dell'atto interiore o esteriore. Aureo lat.* Haesito *freq. di* Haereo. *Ces. l'usa nel pr.* Haesitare [illegible]*, e* [illegible] *sullo stesso, che non ha il piede sicuro. L'esitare può essere effetto del dubitare, ma e d'altre cause. Il dubbio concerne segnatam. la verità o realtà delle cose.* [T.] *Cic.* Dubitano, esitano, si ritirano a quando a quando. *Chi esita mostra di* [illegible] *e poi si ferma* [illegible] *e* [illegible] *decidersi e poi si ritrae, esce dalla sospensione* [illegible]*. Può esitare anche l'uomo che non è irresoluto. C'è degli uomini irresoluti, che senza esitazione confessano le ragioni della irresolutezza loro. C'è degli uomini incerti di un fatto, che senza esitanza ne parlano. C'è degli uomini prudenti che son certi della cosa, e pure ne parlano circospetti e quasi esitando. L'incertezza, il dubbio, l'irresoluzione, non hanno luogo, d'ordinario, in una risposta o azione da poco; le menome cose si possono dire e fare esitando.*

2. *Per quel che concerne il pensiero. Segner. Mann. Giug.* 6. 1. (*C*) Come dunque in quelli qui tro[illegible] esito, [illegible] [T.] *Cic.* Valde in scribendo haereo. — Lo scrittore esita nello scegliere la parola più appropriata alla sua idea o al sentimento. [illegible] sovente esita per non avere idee chiare nè sentimenti de' quali possa rendere a se stesso ed agli altri ragione netta.

3. *Si esita nel parlare o per riguardi delle, o per prudenza e rispetto, o perchè la memoria manchi.*

Anco tacendo, con gli atti della pers. si può dar segni dell'interno esitare.

4. *Quanto all'animo.* [T.] *Corn.* Esitare tra speranza e disperazione. *Vang.* Se avrete fede e non esiterete, se a questo monte direte: Levati e gettati in mare, si farà. *E.* Non esiterà in cuor suo.

5. *Della risoluzione da prendere.* [T.] *Plin. ep.* [illegible] esitai [illegible] *Cic.* Nel [illegible] *Svet.* [illegible] del mutare lo stato della repubblica.

6. *Modo com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Esitare a credere, a dire, a fare. [illegible] Esitare tra una condizione dannosa e una [illegible] *Con altre partic. Curz.* Esitava se [illegible] a sinistra o a destra. — Esitava, non forse dal suo atto buono seguissero [illegible] mali.

ESITARE. [T.] V. *a.* *Spacciare vendendo segnatam. merci di commercio e che si trasportano. Ne' fondachi dovrebbe* Esitare, *e* [illegible] *merci vendute tutte a un tratto, ma piuttosto alla spicciolata. La forma non è barb., giacchè* Exire [illegible] *In cui il frequent.* Exito *e in Ter. e in Or.* Exiens [illegible]*, e in Virg.* [illegible] Non [illegible] est, *e Apul.* [illegible] *F.* Exitus *il part. pass.* [illegible] *Zibald. Andr.* (*C*) I mercanti possono [illegible] esitare le loro mercanzie. *Segn. Pred. Fir.* [illegible] 3. 319. (*Man.*) Quand'ella abbia finito di vendere i suoi, che, stante il poco numero, argomenta esso doversi esitare in meno di cinque anni.

ESITATO. [T.] *Part. pass. di* ESITARE *nel senso aff. a* Vendere. *Red. Lett.* 1. 31. (*C*) Mi favorisca di dire ad esso sig. Giuseppe, che io ho in mano danari a bisca (*in quantità*) per suo conto per libri esitati.

ESITAZIONE. [T.] *S. f.* *Stato di chi esita nel senso di* Esitare *neut. V. anco* ESITANZA.

Dei segni esterni. [T.] *Cic.* Che timore! che dubitare! quanta esitazione e strascicar di parole!

2. *Della mente e dell'animo. Segner. Mann. Marz.* 71. 6. (*C*) La sapienza fece che egli, senza una minima esitazione, la rigettasse un tratto da sè.

(*Rosm.*) Per quanto la persuasione dell'errore sia profonda, ella è bene spesso piena di esitazioni: ripullulano i dubbi già sopiti. *Nel pl. dice gli atti ripetuti, e differisce anche in ciò da* Esitanza.

3. [T.] Esitazione nel risolvere, nell'operare.

4. *Modo com. a parecchi de' sensi not.* [T.] *Plin. ep.* [illegible] dalla esitazione.

ESITO. [T.] *S. m.* *Aff. a* Uscita *nel pr., e nel fig. a* Riuscita. Exitus, *aureo lat.*

Nel senso di Uscita. *Giambull. Orig. ling. fior.* 84. (*Man.*) E, dando esito all'acqua raccolta, ridusse il palude a fiume. *Sagg. Nat. Esp.* 100. La figura 43 mostra più in grande l'animella P., fatta per dar esito all'aria.

Di gente. Mellin. Descr. 51. (*C*) Certi aditi erano fatti... per recar comodità, e dare esito alla moltitudine della gente, che tutta non poteva sotto l'arco passare.

2. *Di Merci che si riesce a vendere. V.* ESITARE *att. Menz. Op.* 3. 27. (*Gh.*) Alle [illegible] merci dar esito. *Rucell. V. Tib.* 2. 11. 169. (*Man.*) Molte volte (*il venditore*) ne fa esito per la buona congiuntura, traendone assai più che elle (*le cose di commercio*) non vagliono. *Magazz. Colt.* 6. 49. Si comincia (*di maggio*) a dar esito ai vini di Policciano e Menzano. *Sassett. Lett.* 115. Sono astretti, voglino o no, a dare loro (*alle merci*) esito dentro a 40 giorni. *E* [illegible] Potesse in parte alcuna diminuire l'esito che hanno le nostre mercanzie. *E* 110. Ma qui lavorati (*i panni*), dovrebbono aver l'esito più facile. *Cecch. Servig.* 2. 4. (*C*) Io aveva, per la via di Pescia, esito a queste robe.

[illegible] *In signif. anche più gen. Stat. Por S. Maria*, ii. 21. La quale giustificazione possa fare con render chiaro e leale conto dell'esito di quella seta, filugelli, o altro, che saranno stato appresso di lui ed in suo potere harà avuto.

3. *In senso econom. contr. a* Entrata: *più com.* Uscita. *Vinc. Mart. Lett.* 71. (*C*) In un'ora V. E. può vedere la chiarezza di tutte le cose sue, così dell'entrata come dell'esito.

4. *Il [illegible] del pr., ma si approssima al fig. Red. Lett.* 1. 217. (*C*) [illegible] e [illegible] del catarro, [illegible] allo stato naturale, [illegible] esito [illegible] al [illegible] di questo catarro ed alla totale sua estirpazione, il polso torna al suo sesto.

Più prossimo al fig. [T.] L'esito della malattia. — *Lib. cur. malatt.* (*C*) Difficile cosa è lo pronosticare l'esito di questo malore.

3. Nel fig. Esito corrisponde a Principio d'una serie d'operazioni o d'avvenimenti serie men breve [illegible] favola d quella che suolsi intendere in Riuscita E Riuscita usa d'ordinario ha senso buono. Esito e buono e no. Non è lo stesso che Evento. [T.] Cic. De l'evento e dall'esito delle cose. Gli eventi possono l'uno all'altro succedere innanzi che si sappia l'esito d'una cosa. Tutte le cose hanno un esito e intendesi per lo più, finale. Cesare nella vita privata fu secondato sempre da felici riuscite nella pubblica da fortunati successi, ma l'esito della sua ambizione e disegni sappiamo qual fosse. — Non bisogna giudicare [illegible] dall'esito.

Usi spec. Fir Nov. 2. 203. (C) Mentre che Lucia, senza osar di dire o far cosa veruna, attendeva l'esito di questa cosa. Ambr Bern. 4. 11. Tac. Dav. Germ. 373. E quindi auguravano l'esito della battaglia. [T.] Cic. L'incerto esito e la fortuna d'una [illegible] — Esito d'affare qualsiasi. — Del [illegible] della guerra. — Esito della [illegible] La causa è di dubbio esito. — Esito della proposta.

Con verbi [T.] Nep. Avere esito. — Non sortire alcun esito. Hor. Un Dio conduce i voli umani a buon esito. (Nel lat. e più nell'it. non usit.

Con agg. [T.] Cosa d'esito incerto. Cic. Buono. F. Contrario. — Cattivo esito, Tristo, Infelice. Calamitoso.

4. Di componimento, in quanto narra o rappresenta una serie di fatti; com. Scioglimento Salvin. Casaub 405. (Gh.) Questo è l'esito della favola, a satirico dramma convenientissimo.

ESIZIALE Agg. com. Che porta esizio morte o rovina o grave danno. Non è che della lingua scritta. Lat. aureo Exitialis. Fr. Giord. Pred. (C) Vi presento agli occhi il sovrumano ed esiziale dolore del buon Gesù nella croce. Sannaz. Rim. part. 2. Lament. (M.) Piangete il grande, esizial dolore. [Sav.] Corsin. Torr. 12. 1. Larve importune, esiziali orrori.

ESIZIALISSIMO. Agg. Superl. di ESIZIALE. Soder. Arb. 177. (Man.) Sono ancora tra essi bachi di diverse fatte... certi altri duri auricolari esizialissimi.

ESIZIALMENTE. [T.] Avv. Da ESIZIALE. Exitialiter è in Aug.

ESIZIO S. m. Aff. al lat. aureo Exitium. Eccidio, Rovina. Bern. Pulc. Egl. (M.) Nessun di voi dirà, se avrà giudizio Mentre rinchiuso in queste carcer fosco Vita trà, ma disquiete resizio. Ar. Eg. (Pauge 1812 facc. 114.) Ma vietato all'ira da gran punitore esizio. Castigl. Cortig. lib. 4. Ma che precede la vita licenziosa..., e spesso la rovina ed esizio totale della città e dei regni. (V facc. 213 ediz. Comin. 1733.) Car. En. lib. 10. Grave a Roma portando esizio e strage.

† **ESIZIOSO.** Agg. Da ESIZIO. Perniciuso, Esiziale. Aureo lat. Liburn. Selvett. 5. Faust. Or. Cic. 3. 127. Berg. (Mi.) Mont. Iliad. l. 5. v. 1157. (Gh.) Di Esiziosa sempre a noi Divi tornò la mutua gara Di gratir l'umana stirpe.

ESLEGE che alcuni scrivono † EX LEGE. [T.] Agg. Non soggetto a legge, o per non essere legge che lo regga, o per non volerle ubbidire e potersene sciorre. Exlex aureo lat. Il Gr. "Ανομος, ha senso più lato. Il Vico credo sia il primo ch'abbia posto in uso questo voce, intendendo d'uomini non congiunti in società retta da ferme leggi. Po. Stato eslege fu detto, e si son in questo e ogni condizione in cui la legge non abbia il debito vigore. [T.] Un mod. Ci vorrebbero tornare a uno stato eslege e ferino. Un altro mod. Gli uomini [illegible] vissuti magno tempo muti eslegi, nomadi e silvestri. Meglio detto Stato [illegible] delle consuetudini che delle pene [illegible] mai. Lo dicevano del non voler ubbidire alla legge anche la dove leggi sono. Livio. Lores [illegible] anche alla legge sta tenuto il popolo, e lui solo eslege? Varr. Domando Ubbidirai tu o no alle leggi? Vivrai eslege tu solo? — E potrebbersi certi facitori di leggi chiamare Eslegi non solamente perchè le fanno non per sè ma per altri, ma anco perchè le costoro leggi stoltamente intendono [illegible] distruggono i fondamenti dell'umana società.

2. [T.] Per estens. poiche mod. disse Eslege la lettera [illegible] disubbidiente a certe regole di [illegible].

ESODIARIO [T.] Agg. [illegible] Sost. m. Da ESODIO, § 2. Chi nelle parti del dramma veniva a recitare cosa che divertisse dallo spettacolo tragico. Aut. Sen. di Giovan. [T.] Anim. Al contrario, al corifeo, e a tutta sorte istrioni.

ESODIO [T.] S. m. Dal l'Agg. gr. che ecc. senso gen. Unde dicevano Ἔξοδος giusta le parole di moribonda come Ἔξοδος era la morte. Pur come qual [illegible] della tragedia, dall'uscire del coro alla fine.

Canto altra parte del dramma

E quindi Parte ultima d'esso dramma.

2. Ai Rom. Farse facete che recitavano prima da giovanetti cattolini, poi nelle Atellane da mimi. Liv. — Svet. di Domiz. Perchè in un esodio scenico sotto la figure di Paride e di Enone, accennò al divorzio di lui dalla moglie.

ESODO [T.] S. m. Il secondo de' libri della sacra Scrittura, nel quale Mosè narra l'uscita del popolo ebreo dall'Egitto. Fu in Tert. Gr. Ἔξοδος [illegible] Eccl. Ling. 2. 30. (Man.) Leggiamo nell'Esodo [illegible] Fr. Giord. Pred. (C) [illegible] Al capo [illegible] dell'Esodo.

2. [T.] Esodo, l'ultima parte di tragedie gr. o lat., che seguiva al [illegible] coro, e dove lo scioglimento del dramma. In senso sim. il Salvin. ha Esito (V. § ult.)

3. [T.] Esodo, Inni che i Greci cantavano dopo un convito. — Canto delle dipartenze.

ESOFAGEO. Agg. Da ESOFAGO. [F. T-s.] Cocch. Cons. 1. 157. [illegible] rami delle arterie esofagee

ESOFAGO S. m. Dal gr. Non usato fut [illegible] si porta e passa, la mangiare. (Anat.) Gola, e propriamente il canale che mette nello stomaco. Cocch. Le. 3. (C.) Stomaco significa propriamente appo i Greci quella parte che essi ed anoi chiamare [illegible] esofago, cioè la gola. Red. Oss. an. 5. Così ascendono la parte interna e bassa dell'esofago [illegible] dello stomaco. E Ins. 101. Un [illegible] [T.] Cald. Part. di esofago, di stomaco e di bocca [illegible] 25. L'esofago di queste tartarughe [illegible] namente tempestato di punte [illegible] stomaco. [T.] Red. L. 1. 53. [illegible] ant. [illegible] dell'esofago quella molesta [illegible] che era [illegible] Ex ol [illegible]

† **ESOLETO** [T.] Agg. Prettolat. Part. di Exolesco [illegible] perchè la cosa finita di crescere, scade: e così viene a significare che ogni vita è incremento, e che chi non procede, retrocede. Svet. lo dice di vocaboli scaduti dall'uso, come il Magal. Lett. (Mt.) Voci che non vorrei usar [illegible] per esser vecchie ed esolete. Quintil. lo dice degli autori stessi. [illegible] degli [illegible] d [illegible] me dicheb. [T.] Potrebbesi, secondo la forma del part. segnatam. nel senso letter. Voci, Locuzioni esolete dall'uso, dalla memoria degli uomini. Ma la voce stessa è esoleta. Tra le pers. [illegible] tuttavia Obsoleto in senso sim. [illegible] Aut. quasi piuttosto che in [illegible] caduto dall'uso.

† **ESONDARE** V. n. ass. Aff. al lat. Exundare. [illegible] Ridondare, Traboccare. [illegible] sponde detto [illegible] di un fiume (Fenf.) § 1 Trasl. Bocc. Com. Dant. M. Non ricapendo in noi, e non essendo a nostri termini contenti, esondiamo.

ESONERARE [T.] V. a. Il prefto aureo lat. Exonerare, usato nel fig. per Sgravare. Liberare, [illegible] segnatam. che [illegible] da un peso, da un [illegible] Pepys il mod. Esonerò parte spesa. Non è bello. [illegible] d'una proprietà liberata da una gravezza che pesava su lei del suolo, [illegible]

ESONERATO [T.] Part. pass. d'ESONERARE (V.)

† **ESONERO.** [T.] S. m. Da ESONERARE (V.).

ESOPEO [T.] V. ESOPICO.

ESOPIANO [T.] V. ESOPICO.

ESOPICO e † **ESOPIO.** [T.] Agg. Da ESOPO. [T.] Prisc. Favole esopiche libiche, sibaritiche, esopiche. Isid. Favole esopiche, ove parlano Più com. Esopiche [illegible] Libistiche, ove uomini tra se bestie o [illegible] Sal. [illegible] (Mt.) con animali

[T.] Diconsi anco Favole esopiche intendendo segnatam. le attribuite ad Esopo. Fedro dice le sue Favole esopee, non a Esopo [illegible] che sue fare nelle esopiane. Sen. ha Esopeo. Esopio [illegible] gr. Αἰσώπειος. [illegible] 39. 19. Mt. Un certo suo § 1 Benv. Cel. [illegible] Esopo

ESOPO e † **ISOPO.** [T.] V. pr. del Gr. al quale attribuiscono l'invenzione dell'apologo, che vien d'Oriente, ma il cui nome e più celebre a noi, per la [illegible] delle lettere greche. Visse [illegible] a moralità di [illegible] favole di Solone e veramente [illegible] che questo le certi [illegible] bestie, e più [illegible] parlamento. Socrate ne teneva di conto. Erodoto, Platone, Aristotele, Plutarco, ne fanno menzione d'onore. La [illegible] di Tracia, come Orfeo, [illegible] Frigio, [illegible] facevano servo, e che celasse la verità non potuta mostrare apertamente. Ma certe tragedie d'uomini liberi sono apologhi strascicati, dove il poeta e la bestia parlante. Notabile che Esopo servisse a un filosofo che del filosofo, però, non [illegible] la libertà, ma da un Iadmone, al quale il [illegible] lo aveva [illegible] venduto. Lo fan leggere [illegible] per calunnia ucciso a Delfo e [illegible] perchè la verità rendere dello sventura, non muore mai (que dei 300) dicevano Isopo. [T.] [illegible] 23.

2. Modo prov. [T.] Fare come il cane d'Esopo. Il qual cane lasciò andare la carne che aveva in bocca, per prendere l'ombra che vedeva nell'acqua e gli pareva pezzo più grande. Lasciarsi sfuggire dalla [illegible]

Altro modo prov. [T.] Le rane d'Esopo che non si contentarono del travicello per re. La canzone del Re Travicello se fosse più esopica per [illegible] per arguzia sarebbe più greca. Ma essa conserverà, per arguzia [illegible] augurio sinistro quod Dii averruncent.

[T.] Il favoleggiatore favoleggiandosi brutto della pers., o perchè [illegible] rimane sempre brutto, o perchè l'ingegno e il senno [illegible] difetto e alle disgrazie di qui venne che un Esopo [illegible] l'uomo non bello e ingegnoso. Me lo direbbe il Mastacchi narrando del [illegible] Monaco come, [illegible] un giorno Esopo [illegible] e questi [illegible] dopo Festina lente, con la seconda [illegible] Napoletano [illegible] perchè non dite Festina? V. ESOPICO, § 2.

3. [T.] Esopo era anche nome servile e libertino ed è il nome d'uno che rendeva le gesta di Alessandro Magno. E di quanti Esopi scrivono dei re, come se i re fossero bestie.

ESORABILE [T.] Agg. Alla lett. Da potersi esorare. Ma agl'It. e meglio il [illegible] che agli aurei Lat. [illegible] Pregare di molto, e pregando impetrare. Ma segnatam. Impetrare un male che possa e voglia recar [illegible] la pers. esorata [T.] Lucches. Pind. Non esorabil giudice. Hor. Grandi e piccoli miete non esorabile per noi la morte. [illegible] Alber. L. B. Pett. 64. (Gh.) Maravigliosa iode e quella di Excrione [illegible] che [illegible] le potevi riconoscere esservi l'iracondo, l'umaniste, l'[illegible], e insieme ancora l'esorabile ed il [illegible] ed il glorioso e l'umile ed il feroce. Qui come [illegible]

Cr. Pist. Quint. 27. (Man.) E se la iracondia è esorabile, questa è somma levità, a quale [illegible] meno è [illegible] tra le cose ree, ed è minor male che quella acerbità e durezza.

Magal. Lett. [illegible] 1. 141. Gh. Voglio [illegible] che se mi riducete il mondo a un governo [illegible] di cause seconde, che in tal caso diventerebbe [illegible] ma non già [illegible] nè a conseguenza esorabili, allora lo so ancor io, come, incensi, sacrifizi sono tutte baje.

[T.] In Sen. col comparat. Più esorabile

† **ESORARE** [T.] V. a. V. la def. in ESORABILE. Potrà lat. Ibal. 5. (Mt.)

ESORATO. [T.] Part. pass. d'ESORARE. Suonerebbe meno strano del v. E l'usa un modern. autore di versi. Prop. Non exorato stant adamante [illegible] nel regno de' morti. Qui per Non esorabile.

ESORBITANTE Agg. com. Che ha esorbitanza. Eccedente, Maggiore del dovere. Eccessivo. Fir. Disc. an. 29. (C.) Il Carpigna che aveva già depravato l'intelletto dalla esorbitante ambizione [illegible] partì a rotta. E 106. [illegible] il povero padre così esorbitante cosa cominciò a gridare come un pazzo. Segner. Pred. Pal. Apost. 2. 10. M. [illegible] a contraccambiarli, il beneficio con la metà delle sue sostanze [illegible] parvero esorbitanti. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 21. 18. Delitto sì esorbitante.

[T.] Spese, Imposte esorbitanti. — Potenza, Numero esorbitante. — Pena. — Erudizione. — Loquacità. Millanterie, Pretese esorbitanti. — Candidezza. Prodigalità esorbitante.

[T.] Esorbitante a dirsi neutr. d'ogni eccesso.

ESORBITANTEMENTE Avv. Da ESORBITANTE. In modo esorbitante. Magal. Lett. Scien. 205. Man. [illegible] non mi curo che la pelle sia tanto esorbitantemente [illegible]

ESORBITANZA S. f. Eccesso che offende il modo de' convenienti e che nasce. Car. Lett. 2. 230. (C.) Non sarà innovazione [illegible] quel che fatto [illegible] Sol. Sat. 1. Mi [illegible] conclusioni si trae dietro l'esorbitanza e [illegible] che a [illegible] senza alcun [illegible]

[T.] Esorbitanze di critici [illegible] in questo senso più nel plur. che nel sing., quando l'uso del[illegible] l'ortola.

2. [Get.] Stravaganza: effetto o apparenza

impossibile o improbabile. Gal. Sist. 3. Voi vi siete formato concetto, che l'esorbitanze che si commettono nello stabilir la lontananza della stella vadano crescendo secondo la proporzione degli errori che si fanno sopra lo strumento nel far le osservazioni. E poscia. Come... nelle distanze massime maggior esorbitanza possa nascere dall'error d'un sol minuto. E più innanzi: Il principale scopo dei puri astronomi è il render solamente ragione delle apparenze nei corpi celesti,... poco curandosi di ammetter qualche esorbitanza che in fatto per altri rispetti avesse del difficile... Il moto annuo, quando fosse della terra, si accomoda a render ragione delle apparenti esorbitanze che si osservano nei movimenti dei cinque pianeti.

ESORBITARE. [T.] V. n. *Uscir de' limiti, e quasi dell'orbita, di quel ch'è vero, conveniente, buono. È in Latt. Non è del ling. parl. Si può esorbitare intellettualm. e moralm., ne' raziocinii e nelle parole, ne' proponimenti e ne' fatti. È un peggio trascendere che il sempl.* Deviare.

† **ESORBITAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *Per Esorbitanza e sim. È in Calcid., e, fig., in Tert.* — *Plut. S. Cir.* 97. E per ciò che gli Stoici si attribuiscono la loica, e tu disprezzi le esorbitazioni o discordanze, in questa parte tu se' Epicuro (*Epicureo*).

† **ESORCISMA.** [T.] *S. m. Esorcismo* (*V.*). *Vit. SS. Pad.* 2. 335. *Mt.*

ESORCISMO e † **ESORCISMA.** [T.] *S. m. Atto per cui, con parole delle Scritture sacre e con cerimonie religiose, tentasi a sviare l'influenza degli spiriti rei sull'anima umana. È in Tert. Forma gr. da* Ἐξ *ed* Ὅρκος, *che valeva e Giuramento e la Deità punitrice degli spergiuri.* Ὅρκος *derivano da* Εἴργω, *Allontanare, Impedire, Interdire; onde* Ἕρκος, *Cosa che chiude, Ritegno, Difesa: e Difendere agli ant. It. Vietare, che s'approssima all'idea* d'Interdetto. Ὅρκος *ai Gr. valeva anche Oracolo, e gli ant. Lat. lo dicevano* Uragus, *aff. allo sl.* Vrag., *Diavolo. La formazione del gr.* Ἐξορκίζω *corrisponde in radice a Scongiurare, che dicesi volgarm. anco per* Esorcizzare, *ma non ha i sensi liturgici di* Esorcismo. *In questo non tanto scongiurasi quanto si prega. E chi non nega il Vangelo, e riconosce anco al lume dell'umana ragione le relazioni, che non possono non correre tra tutti gli spiriti dell'universo, non negherà quel ch'è di vero in cotesta pratica, di cui la superstizione e la fantasia, poste in vece della Fede, abusarono. Maestruzz.* 2. 20. (C) E questo è il modo di scongiurare nell'esorcismo, per lo quale la potestà del dimonio è inchiusa (*esclusa*). *E* 1. 42. *Ott. Com. Inf.* 20. 358. Gli demonii fanno noto agli uomini di quello che ha a addivenire, in più modi, com'è d'usare d'esse scongiurazioni ed esorcismi de' Santi e di Dio. [T.] Fare esorcismi, un esorcismo.

2. *Le parole e le cerimonie usate nell'esorcismo. Maestruzz.* 1. 2[illegible] (C) [illegible] paratamente gli esorcismi e porre le mani sopra gl'indemoniati, e catecumeni.

3. *Per estens., del ricevere l'esorcismo al battesimo, in quanto si promette per il battezzato, rinunzia allo spirito del male. Vit. SS. Pad.* 2. 335. (*Mt.*)

4. † *D'arte maga. Boez. Consol.* 4. 3. 104. (*Gh.*) E beveraggi mescolati d'erbe, E incantati, da sua sapienza Con esorcismi di magiche verba... Dona da bere all'oste ricevuta.

5. *Nel senso d'iperb., che dicesi anche Indemoniato uomo invasato da passione furibonda. Mont. March. can.* 1. (*Gh.*) Tal s'allaccia in senato la zimarra, Che d'elleboro ha d'uopo e d'esorcismo.

ESORCISTA. [T.] *S. m. Chi per ufficio o per abito esorcizza. È in Girol.* — *Fr. Giord. Pred.* (C) Fu chiamato un monaco, che era savio e prudente esorcista. *Maestruzz.* 1. 25. All'esorcista s'appartiene l'imparare a mente gli esorcismi.

2. *Uno degli Ordini minori. Maestruzz.* 1. 10. (C) E sono sette (*gli ordini*), quattro minori, cioè ostiario, lettore, esorcista, e accolito. *E* 2. 32. 2. [T.] *Cavalc. Esp. Simb.* 1. 48.

3. Esorcisti: *certi Israeliti, che esorcizzavano con cerimonie il cui primo uso recavasi a re Salomone.*

† **ESORCISTATO.** [T.] S. m. *Il terzo Ordine minore nel sacerdozio. V.* Esorcista, § 2.

ESORCISTICO. [T.] *Agg. Da* Esorcista *e da* Esorcismo. *Garz.* (*Mt.*) *Baruff. Diz. R.* [T.] Parole, Cerimonie esorcistiche.

ESORCIZZANTE. [T.] *Part. pres. di* Esorcizzare, *e come Agg., e quindi Sost.*

ESORCIZZARE. [T.] V. a. *Fare un esorcismo o esorcismi. È in Ulp.* [T.] *Salv. Ser.* Esorcizzare i demonii. *Cose. Cert.* I demoniaci. — Farsi esorcizzare.

Ass. [T.] Esorcizza. *È nell'Ordine ecclesiastico, Se ne attribuisce la facoltà.*

2. †† *Modo fam. non del pop., e non da ripetere, nel senso che più com. diciamo* Scongiurare. *Indurre taluno con preghiere e ragioni, anco miste di rimproveri e minacce, a rientrare in sé e fare quello che non voleva.*

ESORCIZZATO. [T.] *Part. pass. di* Esorcizzare *e come Agg. e quindi Sost.*

2. † *Modo da burla. Morg.* 24. 102. (C) E veste consacrate, e certe carte Esorcizzate con gran diligenza.

ESORCIZZATORE. [T.] *S. m. verb. d'*Esorcizzare. *Dice l'atto, non il ministero, come può dire* Esorcista. [T.] Troppi facevano gli esorcizzatori che esorcisti non erano.

ESORCIZZAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'esorcizzare. Bellin. Bucch.* 137. (C)

ESÒRDIA. [T.] *S. f. Esordio. Dal pl. neut. lat., come* Nomina, *e sim. Ma piuttosto per cel. Nel Morg.* (8. 17. (*Man.*)), *come nel tosc. per cel.,* Una discorsa, *Discorso strampalato o scipito. Di* Esordia *pl. V.* Fas. *in* Esordio.

ESORDIALE. [T.] *Agg. Da* Esordio, *non nel senso letter., ma nel gen. di* Cominciamento. [T.] *Gennad. De script. Eccl.* 6. Elpidoro prete scrisse un libro della natura delle cose esordiali. — *Può cadere nel ling. filos., e dice meno che* Primordiale, *che più propriam. si reca ai primi principii e alle origini.*

ESORDIARE. [T.] *V. n. Cominciare a parlare in maniera che quel cominciamento possa dirsi un esordio* (*V.*). *Non è com., ma lo dicono.* [T.] Ha esordiato bene. *V. anco* Esordire, § 3.

2. † *Nel senso aff. al gen. di Cominciare, Iniziare, nel qual senso sarebbe meno inusit.* Esordire. *Fav. Ob. Sett. Allegr.* (C) Tu sola (*o Maria*) mitigasti la discordia Che fu tra Dio e l'uomo, e tu cagione Sei d'ogni bene che quaggiù s'esordia.

ESORDIENTE. [T.] *Agg. e quindi Sost. V.* Esordire.

ESORDIETTO. [T.] *Dim. d'*Esordio. *Può dirne la brevità, può avere senso di vezzo, e anche d'iron. aff. a* Preambolo, *quando chi parla tenta accalappiare.* [T.] M'ha fatto un certo esordietto che persuadeva poco. — Esorduccio *è sempre di brevità, talvolta però ha il senso iron. d'*Esordietto, *ma non è il proprio suo.* Esorduccio, *di meschinità, se non è per modestia.* Esordione, *per cel., un esordio o lungo o più magnifico che il soggetto non porti.*

ESORDINO. [T.] V. Esordietto.

ESORDIMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'esordire.* [illegible] *Nel senso* [illegible] *Ma più sempl.* [illegible]

ESORDIO e † **ESORDIA.** [T.] *S. m. e f. Cominciamento di discorso, per lo più meditato e condotto con arte.* [T.] *La forma compiuta sarebbe* Esordio dell'orazione, della causa. *Cic.* [illegible] docile e benevolo a noi. [F. T-s.] *Br. Lat. Rett. Cic.* — *Il* Proemio *sta da sé, e per lo più opponesi a* Scritto, *l'*Esordio *è parte del ragionamento, o importerebbe che fosse.* [T.] Esordio tratto dalle circostanze, dalle viscere della causa; lungo, breve. *Cic.* Comune. — Meschino. — Entrare senz'esordio nell'argomento.

2. *In altro senso che oratorio. Non com. Segn. Rett.* 216. (C) I proemii... vagliono tanto quanto i prologhi delle commedie, o quanto gli esordii del poema. [T.] Esordii de' canti dell'Ariosto, quelli del Pulci sono spesso profanazione indegna, cioè degna di Lorenzo de' Medici, e, per gastigo, scipita. *Ma può, per estens., ogni scritto, e il proemio stesso avere un* esordio. — *Morg.* 8. 17. (*Man.*) E scrisse un breve; e, dopo lunga esordia, Gli ricordò l'oltraggio e la violenza Del buon Rinaldo.

3. *Anche un discorso fam. può avere un* Esordio *e non ha, di per sé, il senso sospetto che suol darsi a* Preambolo. [G.M.] *Pecor. g.* 4. *nov.* 2. Io ti dirò l'animo mio senza farti esordio o proemio, però che teco io mi credo di poter dire ogni cosa.

† *D. Purg.* 16. (C) Pure *Agnus Dei* eran le loro esordia (*da quelle parole cominciavano sempre il canto*).

4. [T.] *In tutti e tre i sensi not.* Fare un esordio. *Nel secondo e nel primo,* Scriverlo, Comporlo. *Di chi recita o predica un discorso accademico. È* [illegible]

5. *In senso più gen.* † *Dell'iniziare trattati. G. V.* 11. 20. 2. (C) E ciò si trovò veramente per lettere trovate per li loro esordii e trattati.

† *Dell'iniziare imprese. G. V.* 10. 148. 2. (C) Incontanente il suo esordio d'Italia lasciò, e andonne nella Magna. *E cap.* 60. 10. Per la paura di Castruccio, tutto l'esordio e imprese del Bavaro, che avea ordinate per passare nel regno, gli vennero fallite. [T.] *Virg.* Esordio della battaglia.

Meno inusit. [T.] *Cic.* Esordio della vita. — *In Lucr.* Esordii delle cose, *e sim. in Virg., per Primordii dello svolgersi loro.* — *Altri disse* Esordii delle nuove istituzioni, della civiltà, *e vale sempre men che* Primordii.

6. *Modi fam.* [T.] Siamo all'esordio. *Anco di fatti e avvenimenti.* La conclusione non corrisponde all'esordio, la riuscita alle promesse, al principio la fine.

ESORDIONE. [T.] V. Esordietto.

ESORDIRE. [T.] *V. n. Così dicono taluni il fr.* Débuter *degli attori e cantanti, ma anche degli avvocati e de' deputati, e potrebbe anche dirsi di ogni cominciamento. Così* Un esordiente *e* Una esordiente, *quel che i Fr.* Débutant *o* Débutante. *Così* Autore esordiente, *non è il principiante, ma quello che comincia a mostrare, stampando o parlando in pubblico, i frutti del proprio ingegno, che non è tutt'uno col senno.* Cominciare, *e del tempo e dello spazio e dell'azione.* Esordire, *segnatam. di questa. Poi* Cominciasi *anche a scemare, a mancare, a finire: e c'è dei cominciamenti nel mezzo dell'azione, ce n'è nel principio, imperfetti sforzi non seguiti dall'atto.*

2. *Per Cominciare in gen.* [T.] *D.* 2. 29. Nell'esordire (*nel principio della Creazione*). *E il Buti spiega appunto* Cominciare.

3. *Nel senso d'Esordiare* (*V.*). *Non com., ma non morto.* [F. T-s.] *Br. Lat. Rett. Cic.* Chi vorrà bene esordire la sua causa, a lui converrà diligentemente conoscere, davanti la qualità della causa.

[M.F.] Esordire a gemino ovo. *Lap. Cast.* 82. Per più chiarezza... di quello che dirò..., voglio esordire quasi ab ultimo principio, e quasi come dir si suole a gemino ovo.

ESORDITO. [T.] *Part. pass. di* Esordire, *nel senso del* § 2. *Non com.*

ESORDUCCIO. [T.] V. Esordietto.

† **ESORNARE.** [T.] *V. a. Ornare, nel senso aureo lat. degli ornamenti e delle adornature rettoriche, segnatam. nelle oratorie. Segn. Rett. Arist.* 106. (*Man.*) Quelli che fanno il parlare non basso, anzi che lo vanno esornando, son... gli altri nomi, de' quali si è trattato nella poetica. [T.] *La partic.* Ex *è intens., ma Tert. ha in senso privativo* Exornatus, *Spogliato degli ornamenti; e le esornazioni rettoriche fanno sovente così. Che se la lez. di Tert. è dubbia, abbiamo in Ter.* Exornatum dabo, *Ti concerò bene di busse.*

ESORNATIVO. [T.] *Agg. Che ha per fine* [illegible] esornativo [illegible] *Magal. Lett. fam.* 1. 221. [illegible] questo periodetto, che mi viene a essere in genere esornativo.

† **ESORNATO.** [T.] *Part. pass. di* Esornare.

ESORNAZIONE. [T.] *S. f. Azione ed Effetto dell'esornare nel senso rett. del v.* (*V.*). *Varch. Ercol.* 277. (C) Una o più di quelle quattro figure, ovvero esornazioni, che i Latini, imitando i Greci, chiamavano così. (*Qui la stessa ornatura.*)

2. *Ad Erenn. Parte dell'argomentazione, per arricchirla e abbellirla.*

ESORTAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'esortare. L'Esortazione è più lunga e più di proposito, e può valere lo stesso discorso parlato o scritto. È in Non.* — Esortamento, *segnatam. nel plur., può dire l'affettazione e l'inutilità di quest'atto.*

ESORTANTE. *Part. pres. di* Esortare. [Camp.] *Che esorta. S. Gio. Gris.* E se allora obbedimmo a te esortante, bene era da obbedire ancora nel presente [illegible]

ESORTARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Exhortari. *Cercare di muovere o d'indurre alcuno con parole, con esempli o con ragioni a far quello che tu vorresti. Cas. Lett.* 16. (C) Non potrò fare che io non ricorra spesso a lei, e che io non la preghi, importuni ed esorti a pregare che S. M. Cristianissima perseveri nella sua gloriosa impresa. [T.] *Salvin. Iliad. volg.* 247. Te, non io, per certo,... esorteria (*esorterei*) Gli Argivi sovvenire. = *Letter. Princ. V. 11. p. 116.* (*Vian.*) Non è sino a qui entrato in altro ragionamento, se non in esortare sua Santità a volersi dichiarare.

2. *E N. ass. Fr. Giord. Pred.* (C) Esortano colle voci, dissuadono colle opere.

[T.] Esortasi *indirettamente eziandio co' fatti.*

[T.] Si esorta *anco a dire, a pensare, sentire, in quanto questi atti tengono dell'azione.*

[T.] Esortare al martirio. — Esorta a patire. — Esortava a conservare la fede.

[T.] Esortare al bene. *Anche assol.* Esortare. — Le parole, Gli esempi esortano.

[T.] Non solo l'uomo, ma anco le cose esortano.

[T.] *Ap.* Esortare in dottrina sana. — Esorta i giovani che siano sobrii.

3. *N. pass.* [T.] *Sanson. Conc. Polit.* I buoni e valorosi soldati, nelle ardite imprese e ne' difficili passi, si esortano [illegible] altro a ben fare.

4. *E in forza di Sost. Tuc. Dav. Stor.* 251. (C) [illegible] vergogna, gitta discreto esortare e aggrandire.

ESORTATIVO. *Agg.* [T.] *Acconcio a esortare.* *E in Quintil. V. anco* ESORTATORIO. — Discorso, Interjezione esortativa. — *But.* (C) La sponda destra del carro significa la dottrina della Chiesa esortativa e premiativa. *Salvin. Annot. Buon. Fier.* 405. (*Man.*) Tavoletta gentile, esortativa all'unione e alla concordia, ..

ESORTATO. *Part. pass. e Agg. Da* ESORTARE. [T.] *Ap.* Esortati da Dio.

2. *E in forza di Sost.* (Cors.) *Pallav. Stor. Conc.* 8. 19. 9. Le quali esortazioni.. sarebbono stolte se non si potesse porre dalla parte degli esortati quel non *omnino nihil*.

ESORTATORE. *Verb. m. Chi o Che esorta.* Adhortator, *aureo lat.* Exhortator *è in Tert.* — *Serd. Stor.* 8. 119. (*Man.*) Amendue i generali erano testimonii ed esortatori del valore di ciascuno.

2. *Coll'A.* [T.] C'è degli esortatori a paura, e [illegible] per dimostrare paura. (Cors.) *Pallav. Stor. Conc.* 15. 19. 12. Ma Lodovico Beccatelli... e i più della ragunanza con lui furono esortatori ad ogni larghezza.

ESORTATÒRIO. *Agg. Diretto a esortare. Voce più della scuola che dell'uso com. E in Girol.* [T.] Non ogni discorso esortatorio ha virtù esortativa. *Queste possono avere poche parole del cuore meglio che le orazioni lunghe.* = *Mor. S. Greg.* (C) Colui che rende all'uomo secondo l'opere sue, non ci sia bisogno di spandere parole esortatorie. *Guicc. Stor.* 11. Il Papa... gli avea scritto un breve esortatorio a non muovere l'armi.

2. [T.] *Come Sost.* Esortatorio, *titolo di qualche scritto.*

ESORTATRICE. *Verb. f. di* ESORTATORE. *Adim. Pind. Olimp.* (M.) E per te si raduna La voce esortatrice e consigliera.

[T.] Esortatrice de' martiri.

ESORTAZIONCELLA. *S. f. Dim. di* ESORTAZIONE. *In Ambr.* Cohortatiuncula. *Fr. Giord. Pred.* (C) Non volere attaccarla [illegible] con violenza, ma usa da prima una piacevole esortazioncella.

ESORTAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Exhortatio, onis. *Il cercar di muovere o d'indurre alcuno con esempli o con ragioni a far quello che tu vorresti.* [illegible] esortazione [illegible] di mettere opera a scrivere le storie [illegible] che a' nostri tempi avverranno, pensai. (Cors.) *S. Agost. C. D.* 5. [illegible] In vano si fanno le riprensioni e le esortazioni. *Pallav. Stor. Conc.* 8. 19. 9. Le quali esortazioni... sarebbono stolte.

[T.] *Ap.* Esortazioni accompagnate [illegible]. Esortazioni per cui siano [illegible] eletti esortati da Dio. — [illegible] esortazione.

2. (Eccl.) *Dicesi dagli Ecclesiastici Un breve discorso cristiano e persuasivo, con cui uno per eccitare a divozione ed a ben servire Dio.* (Fanf.)

† ESORTO. *S. m. Sorgimento di una stella o simili.* Exortus, *aure.* — *Gal. Lett. Mac.* 4. 5. [illegible] vere nel suo esorto vespertino, avvenga che ella sia di così gran splendore [illegible], non si scorge se non poi [illegible] per molti gradi lontana dal sole.

ESOSO. *Agg. Pers. più apparente che attivo, ma gravemente aggiunto. In senso pass.* Exosus *ha Gell.* — *Tac. Dav. Ann.* 3. 65. (C) Così poscia visse in Roma sicuro, ma esoso. *E Post.* 445. Significa esoso propriissimamente un cittadino mal visto, e in disgrazia dello Stato che regge; che non ha cagioni di punirlo, ma non lo può vedere, e non gli dà onori. *Buon. Fier.* 4. 4. 14. Andonne, Dalla presenza d'uom maggiore esoso, Inconcluso il negozio. *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. 15. (M.) Più forse loro premerà quella pena che deve renderli a tutti esosi, a tutti esecrandi, più di qualunque altro genere di malvagi.

2. [T.] *Anche cosa.*

3. [T.] *Per Sudicimente meschino e poco meno che avaro, è di qualche dial. per estens.*

4. *Che odia, Che ha in odio, Che per odio è avverso a che che sia. Pulc. Luc. Driad. par.* 3. *st.* 77. 65. Un degno, eccelso, invittissimo popolo, Civile e sacro, esoso ad ogni crimine.

ESÒSTOSI. *S. f. Del gr.* Ἐξ, *Fuori, e* Ὀστέον, *Osso.* (Chir.) *Tumore di natura ossea che si sviluppa alla superficie o nella cavità d'un osso colla cui sostanza si confonde. Diz. Chi.* (M.) [illegible] 110. [illegible] esostosi [illegible] *E.* 312. [illegible]

2. [illegible] *Escrescense che si [illegible] degli alberi [illegible] la gemme che si sviluppano [illegible] della corteccia [illegible] queste protuberanze [illegible] e circoscritte prendono il nome di Nocchi.*

ESOSTRA. *S. f. Del gr.* Ἐξώστρα, *Espulsore.* (Mil. ant.) *Ponte che dalla torre degli assedianti si portava sulla muraglia degli assediati per abbatterla. Aureo lat. Veges.* 166. (M.) Esostra è detto il ponte, come aviamo detto di sopra che della torre nel muro incontanente si mena. (Cont.) *Cit. Tipocosm.* 461. Le machine da guerra.., le torri mobili, la sarambuca, la esostra.., i gabbioni, i forni.

ESOTÈRICO. [T.] *Agg. Gr. pretto, da* Ἔσω, *Entro, che* [illegible] *Interiore*, Intimo. *Dicevansi* Esoteriche *le dottrine* [illegible] *che non comunicavano a tutti i discepoli tutta la loro scienza, o le credenze e opinioni, ma talune serbavano a' più fidati e maturi; e tali discepoli dicevansi anch'essi* Esoterici. *Contr. di* Essoterico *o* Exoterico *da* Ἔξω, *che valeva Pubblico, Comune, Volgare.* [illegible] *le pubbliche lezioni.* Essoterici *anco i discepoli ammessi a questo insegnamento palese.* [T.] Pitagora aveva dottrine esoteriche, con intendimenti [illegible] che non ha curo. Il Gioberti, che non sapeva [illegible] sul fare di certi [illegible] di queste due voci [illegible] *pure sufficientemente* [illegible] *e meno* [illegible] per Essoterico. *Chi volesse usare la voce contrapp. invece di dire alla buona* Dottrine palesi, comuni *e sim., potrebbe scrivere* Exoterico; *giacchè degli* Ex *ne ha abbastanza la Crusca e ne ha la storia moderna.*

ESOTICITÀ. *S. f. Qualità di ciò che è esotico. Magal. Lett.* (M.) Immaginazione, a mio giudizio, affatto aerea, e non consolata (per parlare alla Castelvetra) da alcuna esoticità nè di lingua, nè d'immaginazione. [T.] *Qui pare detto per Pellegrinità in senso di* [illegible] *ma ora non suonerebbe che* [illegible] di stranità penosamente affettata, [illegible]

ESOTICO. *Agg. Gr.* Ἐξωτικός. *Voce che propriamente significa Forestiero o Straniero, cioè Portato da un paese lontano* [illegible] *e dicesi principalmente da' Botanici delle piante che non crescono naturalmente in Europa, ma ci sono recate da lontani paesi.* Exoticus *Pl.* [T.] *Aver. Bibl.* 2. 24. Pianta esotica. — *Magal. Lett. Scien.* 177. Mandi [illegible] di cose esotiche. — *Tar. Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 5. Per saggio delle piante esotiche più pregiabili, che in quei tempi si coltivavano nel giardino di Pisa, servirà [illegible]

2. [illegible] *e che abbia in sè del* [illegible]*, dicesi talvolta*, [illegible]

3. [illegible] *Straniera* [illegible] *che il fatto* [illegible] *indicare di dove egli venga. Ma se quel* [illegible] *trasportarlo senza necessità nell'uso della* [illegible]

ESPANDERE. *V. a. Aff. al lat.* Expandere. *Spandere. E in Colum.* — *Cod. SS. Pad.* (C) Tutto dì espandetti le mani mie al popolo, che non credeva e che mi contraddiceva.

[Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* E quanto più perseverano i persecutori nostri, più larghe late rame per loro espandiamo.

[illegible] *Instr. fios.* 129. e Per esser quella di [illegible] numero di parole che il definito, neghiamo che sia vera diffinizione, dovendo sempre la [illegible] dere ed aprire il definito in più parti.

ESPANDIMENTO. *S. m.* (Fis.) [Sel.] *L'atto di espandersi e lo stato di espansione.*

ESPANSIBILE. [T.] *Agg. Che può espandersi, che più o men facilmente s'espanda.*

Segnatam. nel pr. [T.] Effluvii non senza pericolo espansibili.

ESPANSIBILITÀ. *S. f.* (Fis.) [Sel.] *Qualità di certi corpi di essere espansibili, cioè di dilatarsi nello spazio in forma di fluidi elastici.*

ESPANSIONE. *S. f.* [T.] *Atto dell'espandersi, Effetto dell'espandere.* Expansio, *Cel. Aurel. T. mere.* Motore a espansione.

2. (Anat.) *Prolungamento manifesto d'una parte del corpo d'un animale. Red. Oss. an.* 52. [illegible] In suo vece vi stende due alette, o [illegible] espansioni membranose. *E Gl.* [illegible] questa la cavità interna [illegible] tutti e tenere espansioni membranose, che servono a lui di cute. *E* 190. Queste tali guaine, [illegible] intorno [illegible] da una espansione membranosa, formano la figura di [illegible]

3. [Cont.] *Distesa, Estensione. G. G. Sist.* 1. 352. Sia questa carta bianca l'immensa espansione dell'universo, nella quale voi avete a distribuire e ordinar le sue parti, conforme a che la ragione vi detterà.

4. *Spargimento, Uscita. Più com.* Effusione. *Bele.* [illegible] 62. (M.) Piuttosto [illegible] volato che insino all'espansione del sangue mi avessi fortemente percosso.

5. *E detto della luce. Bucell. V. Tasc.* 10. 2. 78. (M.) E il sig. Galileo [illegible] dicesse, che la luce fosse [illegible] ed estrema espansione della natura. *E pag.* 79. Dunque [illegible] luce si serra, e [illegible] sua necessaria espansione non abbia suo debito spazio [illegible] si spegne.

6. [T.] *Trasl. Di manifestazione de' proprii sentimenti anche assol.* [illegible] *del pop. nè da abusarne,* [illegible] Espansione ed Effusione [illegible] *il primo* [illegible] *l'impeto del sentimento, il secondo, l'abbondante espressione di quello.*

ESPANSIVO. *Agg.* (Anat.) *Che può espandersi. Algar. Newton.* (M.) Moto espansivo [illegible] tuniche degli occhi. [T.] Forza, Virtù, Vita espansiva.

2. [T.] *Non del pop., ma della gente che dicesi colta* [illegible] *che* [illegible] *affetti proprii* [illegible] *con parsimonia.*

ESPANSO. [T.] *Part. pass. di* ESPANDERE. *È* [illegible] *non tanto nel senso di Effondere o Spargere* [illegible] *del dilatare* [illegible] *sostanza propria, quasi continuamente,* [illegible] *scritto. Si* [illegible] *cadrebbe* [illegible] *che come* [illegible] espanso [illegible]

† ESPÀRGERE. *V. a.* [Camp.] *Per Espandere, ecc. Om. S. Gio. Gris.* Espese le viscere [illegible] della misericordia, perchè vedeva le turbe stanche e gittate a giacere, come pecore che non hanno pastore.

ESPATRIARE. [T.] *V. n. Lasciare la patria per sempre o per non breve tempo, anco senza adottare altra patria: facciasi o di libero moto, o di necessità.* [T.], Forzato a espatriare. — Espatriò co' figliuoli. — [illegible] *Spatriare* [illegible] *che* [illegible] Espatriare [illegible] *e meno* [illegible] *che perde* [illegible] *Anco in questo senso* [illegible] Spatriare, *per non moltiplicare senz'* varietà.

ESPATRIATO. [T.] *Part. pass. di* ESPATRIARE, *piuttosto neut. che passivo.* [T.] Già espatriato da anni.

ESPEDIENTE. *Agg. com. Utile, Opportuno.* (Fanf.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 28. 10. (C) L'eccezione che si spera, toglie l'orrore a tutti gli adulterii che possono derivare da un congiungimento più illecito che espediente.

[T.] Essere espediente *col* Che. *Segn. Pr.* E fu [illegible] a Gerosolimitani che Cristo [illegible] *Jo.* 11. [illegible] pro populo, et non tota gens pereat.

ESPEDIENTE. S. m. [illegible] *Qualunque cosa giova a [illegible] un impedimento [illegible] tutto il discorso, il pensiero* [illegible]

Serd. [illegible] (M.) [illegible] espediente allo stato di quei tempi creare un papa, che fosse per amare e procurare più l'utile della sedia apostolica, che [illegible]

[T.] Non sono che espedienti. — Ricorrere a espedienti.

[illegible] *anco d'ogni cosa che giovi allo scopo.* Espediente, *per lo più è un male.*

2. *Compenso, Ripiego.* Buon. Fier. 2. 5. 3. (Man.) [illegible] Quel si dovea pigliare espediente.

ESPEDIENTISSIMO. *Agg. Superl. di* ESPEDIENTE. Segner. Mann. [illegible] 2. (M.) Non aveva egli [illegible] agli Apostoli [illegible] loro spedire [illegible] *espedientissimo* [illegible]

ESPEDIRE. [illegible] *Aff. al lat. aureo* Expedire. [illegible] *esecuzione la conclusione d'un affare* [illegible] *senso di Rendere spedito, di Togliere gl'impedimenti,* [illegible] 9. n. 6. (M.) Per [illegible] alla quale espedire [illegible] 3. 1. Acciò che a te e a me sia più agevole copia da operare, tutte quelle cose sono da espedire. Guicc. Stor. 11. 530. [illegible] s'espediva difficilmente. Cas. Lett. 37. [illegible] causa per [illegible] non si può espedire questo negozio altrimenti, è che

[Cont.] Bart. C. Arim. Or. Fine, 50. Tavola aurea proporzionale delle tavole astrologiche, la quale noi abbiamo composta studiosamente a questo fine, e per espedire le altre operazioni più sottili.

2. *Per Finire, Sbrigare.* Machiav. Op. 5. 285. (Gh.) Tutte le [illegible] Samnit., Toscani, le espedirono in brevissimo tempo. [T.] Docum. Ven. del 400. Espedire i processi, *meglio che l'Evadere e l'Evacuare di certi uffizi mod., ma più spedito* Spedire.

3. *Sbarazzare.* Ar. Fur. 27. 25. (M.) Per lungo e per traverso a fender teste Incominciàro, e tagliar braccia e spalle Delle turbe che male erano preste Ad espedire e sgombrar loro il calle.

4. [Camp.] *Per Terminare, e sim.* Com. Ces. Cesare in una state due grandissime battaglie espedite avendo... (*bellis confectis*). Boez. v. Il corso del ragionamento ad altre cose trattare ed espedire rivolgea (*expediendas*).

5. *N. pass. Spacciarsi, Liberarsi.* S. Gio. Grisost. Comp. Cuor. c. 12. M., E se pure alcuno si puote da questi lacciuoli espedire. Borgh. Arm. Fam. 99. Come sarebbe, per espedirmi di questa parte..., i Bardi, Signori di Vernie. Benv. Cell. Oref. 38. Trapasseremo ad espedirci di altre arti, sottoposte all'orificeria, siccome è quella di lavorar di cesello. Castigl. Corteg. 1. 218. (Gh.) Poichè di questo ancor volete ch'io dica, penso potermene espedire con poche parole.

6. † *N. ass.* [Camp.] *Per Esser utile e necessario, dall'impersonale latino* Expedit. Com. Boez. iv. E dato ancora che gli uomini discernano li buoni dalli rei, *tamen* non sanno judicare che espedisce e conviene ad uno buono e che all'altro.

† **ESPEDITAMENTE.** *Avv. Da* ESPEDITO. *Speditamente.* [illegible] *aureo lat.* [illegible] Conv. 133. In quelle operazioni che sono proprie dell'anima razionale, dove la divina luce più espeditamente raggia, cioè nel parlare e negli atti.

[Camp.] † Com. Boez. ii. Acciò che dessero allo popolo romano li giudicii più espeditamente. Serm. 28. L'anima unita al corpo glorificato, non ha alcuno impedimento a contemplare liberamente ed espeditamente Iddio.

2. † *Senza impacci.* Ott. Com. Dant. 1. 61. (Gh.) La fortuna vuole ch'io più espeditamente filosofeggi. Giov. Cell. Vit. Alf. 173. (M.) La lasciò *fortificata* per poter passare più espeditamente per l'alpe d'Arezzo, nella Toscana.

ESPEDITIVO. *Agg. Che spedisce, Atto a spedire, Speditivo. Non com.* Benv. Cell. Oref. 93. (M.) In tal guisa mi venne fatto più presto, che nel primo modo, essendo questo più espeditivo.

ESPEDITO. *Part. pass. e Agg. Da* ESPEDIRE. *Sbrigato. Non com.* Bocc. Nov. 32. 8. (C.) A quali essendo [illegible] e partire dovendosi, messer Geri [illegible] un magnifico convito. Sannaz. Arc. pros. 3. [illegible] due pastori dal [illegible] espediti.

2. *Spedito.* — *Senza impedimento.* Lab. 354. (C.) E parmi vedere la via espedita. Stor. Eur. 3. 58. Gli faceva la strada [illegible] espedita [illegible] Fort. [illegible] Arch. Att. 127. 21. Quando e sarà posto [illegible] de' *divitto del peso*, vero è che [illegible]

3. *Per Veloce, Pronto.* Amm. Ant. 20. 21. C., [illegible] Sega [illegible] Princ. 7. M. [illegible] Messer [illegible] d'Arci, uomo crudele ed espedito, al quale [illegible] 3. Espedito e pronto ad ogni violenza.

[illegible] Fine. 50. Pa[illegible] aggiungere un altro modo di [illegible] più espedito... mediante la tavola aurea proporzionale.

[Camp.] *Per Veloce.* Boez. ii. Nè le selvaggie capre ed espedite Nel mar Tirreno nullo ha mai cacciato. Serm. 21. E lo mangiare arrosto e con pane azimo significava come doveano essere espediti a partire.

4. [Camp.] *Per Libero.* Bib. Re. iv. 15. Egli abitava in una casa disparte, espedita, e Jotham figliuolo del re, governava il palagio (*in domo libera seorsum*).

[Cont.] Mart. Arch. ii. 8. Le qual stanze (*botteghe e magazzini*) siano libere ed espedite dalle altre della famiglia [illegible] e oltre a questo debbano avere ad essi una abitazione, o più, per i forastieri da riceversi, perocchè ad essi è necessario tenere di [illegible] amicizie e benevolenze, la quale abitazione simi[illegible]

5. [illegible] *Per Libero* [illegible]

6. [Camp.] [illegible]

7. [illegible] *di* Favella *e sim.,* [illegible] Ar. Fur. [illegible] 28. (M.) [illegible] il voce uscio (*dal mirto di Astolfo*) Espedita e chiarissima favella, E disse.

Onde **Avere espedito un linguaggio** *vale Saperlo bene, Parlarlo francamente.* Ar. Fur. 9. 5. (M.) F l'Africano avea tanto espedito, Che parea nato a Tripoli e nutrito.

8. [Camp.] *Per Compito, Terminato.* Din. Din. Masc. v. Prol. Poichè sono espediti li quattro Libri con ajuto del Salvatore..., mi pare necessario, volendo concludere tanta opera, formare il quinto Libro...

9. (Mil.) *Aggiunto di Soldato, vale Leggiero, Armato alla leggiera.* [Camp.] Bib. Paral. ii. 17. E dopo costui Jozabad, e con esso lui cento migliaja d'uomini espediti (*expeditorum militum*). Om. S. Gio. Gris. Comanda alli Apostoli che siano apparecchiati a resistere alli armati ed alle espedite legioni. — Serd. Stor. lib. 3. pag. 203. (Ediz. Reggio 1826.) (M.) Mandò tosto Alfonso Lopes d'Acosta, ed Antonio dal Campo co' soldati espediti per cacciar quindi i barbari.

ESPEDIZIONE. *S. f. Lo stesso che* Spedizione (V.), *ma questo è più com. Aureo lat.*

2. *Commissione, Impresa.* [Camp.] Sol. Epit. Sono li elefanti animali generosi e nati ad operatorie espedizioni. Com. Ces. La gente da piedi e da cavallo in tre schiere partite, a espedizione erano a dare (*in expeditionem misit*). Guicc. Stor. 11. [illegible] Chiamasse il Cardinale, il quale [illegible] destinava in questa espedizione Legato della Toscana. E 14. 677. Non essere conveniente che senza se andassero a espedizione [illegible] Lett. [illegible] (M.) Abbiam voluto [illegible] con la tardanza del procedere... tentar di farli rivedere il vero lume, che con lo affrettar l'espedizione procacciare estrema ruina a quella città.

[Cont.] **Essere in espedizione.** *Quel che ora dicesi Essere in campagna, Far parte di un esercito belligerante.* Stat. Cav. S. Stef. 95. Ordiniamo che delle pecunie del tesoro al gran connestabile si paghi, ogni volta che sarà in espedizione ed impresa di guerra, a ragione di scudi trecento l'anno, e fuor d'espedizione scudi cento ogn'anno.

3. *Per Dispacci di lettere.* Guicc. Stor. 3. 116. C.) Subito che arrivassero le espedizioni regie. Cas. Rim. 1. [illegible] (M.) [illegible], che gli uffizi allor volavano (*si conferivano*) Coll'espedizion bella e composta.

4. *Per Sbrigamento.* Buon. Fier. 1. 5. 11. (C.) Io non intendo, e bramo espedizione. Cas. Lett. Gualt. 209. (M.) Abbiam dato i memoriali al segretario, e solleciteremo la espedizione. Car. Lett. ined. 2. 313. A monsignor Facchinetti dirò quanto mi commettete, e gli ricorderò l'espedizione del vostro negozio.

5. **Dare espedizione ad una cosa** *vale Compierla, Sbrigarla.* F. Vill. Vit. Col. 13. (M.) Per dare espedizione alla assunta fatica. [F. T-s.] Liv. Nard. 1. 3. Si sarebbe fatta una gran contesa, se Fabio non avesse dato espedizione alla cosa (*Nisi Fabius rem expedisset*).

† **ESPEGNERE.** *V. a.* [Camp.] *Per Spegnere, Estinguere, ecc., in morale significanza.* Om. S. Gio. Gris. Disfarete l'iniquità ed espegnerete ogni peste e tutta la morte della città.

ESPELLENTE. *Part. pres. di* ESPELLERE. *Che espelle.* Vallisn. Berg. (Mt.)

ESPELLERE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Expellere. *Scacciare.* [Cast.] Alfieri, Sall. Giug. n. xiv. Espulso or io sono da quegli stessi confini che il popolo romano già preservava ai miei antenati.

2. *Mandar fuori dal corpo animale.* [T.] Cocch. Bagn. P. [illegible] la facoltà di rendere ottusi, o d'abolire affatto, o d'espellere gli stimoli.

Volg. Ras. (C.) Quello che dee essere espulso e mandato fuori. Salvin. F. B. 1. 1. 2. (Mt.) Deriva... dal finocchio .. il quale si pone nelle vivande per espellere i flati.

[Cont.] Brig. St. sempl. Indie occ. Mon. 333. Crise di natura, la quale espelle l'umore cattivo fuori per la cute.

[T.] *Fuori del senso medico è poco comune, ma usitato* Espulso, Espulsione. *Nel senso affine a* Scacciare, *dice talvolta più violenza.* Scacciasi *anco con sole parole.*

† **ESPENDERE.** *V. a.* [Camp.] *Per Ispendere.* Expendo, *aureo lat.* Com. Boez. iii. Le quali (*ricchezze*) acquistate, sempre è in necessitate, non le volendo (*l'avaro*) espendere.

2. [Camp.] *Fig. Per Impiegare, Occupare, Passare, parlandosi di tempo.* Fior. S. Fr. 8. 74. Acciò che noi espendiamo il tempo in laude di Dio, io dirò, e tu mi riprenderai.

3. † *E a modo di Sost.* [Camp.] Vit. Imp. Rom. Poi volle che una legge fatta contro lo espendere eccessivo singularmente fosse servata.

† **ESPENDIO.** [M.F.] *S. m. Spesa.* Expensa *è in Ulp.* — Sacchetti, Opere, Gigli, 1. 184. (*Lettere.*) Nessuna cosa è tanto nimica della libertà, quanto è la guerra col suo espendio.

† **ESPERA.** *S. f.* [Camp.] *Per la Stella della sera, Venere vespertino, più comunem. detto* Espero. Com. Boez. i. La quale (*Venus*) li Greci la chiamano Espera, ma noi Vespera.

ESPÈRIA. [T.] *S. f. N. pr. che i Gr. diedero all'Italia, posta al loro occidente. Registrasi a dichiarare l'Agg.* [T.] Virg. È un luogo (Esperia i Greci lo dicono), terra antica, potente d'armi e di glebe feconde. Gli Oenotri la abitarono, ora è fama che i discendenti la chiamassero Italia dal nome del con[illegible] *commentando* [illegible] Esperia la [illegible] *sacerdote, archeo,* [illegible]

2. Esperia, *nel Filoc.,* [illegible] *non la Spagna,* [illegible] *dagli It. chiamata perchè all'occidente di loro* [illegible] *venuto il nome da* Espero re, *fratello d'Atlante, quindi scacciato di Spagna in Italia; perchè l'Italia è la terra degli scacciati e degli scaccianti.* [T.] Hor. [illegible] Esperia.

3. *Nome di farfalle diurne: ne' negli scienziati è malizia.*

ESPERÌBILE. [T.] *Agg. Che si può esperire, esperimentare più o men facilm. o utilm.* De Luc. Dott. volg. 1. 1. 29. (Mt.) [illegible] *non bella, ma l'usano* [illegible]

ESPERIDACEE, ESPERIDEE. *Agg. e S. f. pl.* [illegible] [D.Pont.] *Famiglia di piante che comprende il Cedrato, l'Arancio e il Limone, così detta perchè di questa sorta di piante si credevano specialmente popolati gli orti delle Esperidi.*

ESPÈRIDE. [T.] *Agg. f. Da* ESPERIO. *Forma lat. e gr.* [T.] Virg. (*Del Tebro*) cornuto re delle acque esperidi.

2. *Come Sost.* *Isole d'Africa nell'Atlantico.*

3. [illegible] *d'Espero.* Da Atlante suo zio ebbe le Esperidi Egle, Aretusa, Esperetusa. Cic. *le fa figliuole dell'Erebo e della Notte. Gli orti delle Esperidi ponevansi in Africa; e ne' lor pomi altri*

vide simboleggiate le pecore (dette in gr. con [illegible] nome; e noi Frutti diciamo degli animali), portate in Ispagna da Ercole, simbolo della forza che incivilisce. E veramente l'acclimare e naturare in un paese piante e uomini e bestie straniere è fatica erculea. Nel dragone custode di quegli orti altri vide un servo, altri uno stretto di mare: e nella Bibbia simbolo delle acque è il serpente.

2. Esperide. (Bot.) [D. Pont.] Genere di piante della Tetradinamia siliquosa, famiglia delle Crocifere, così denominate perchè il loro fiore olezza più verso la sera e più nella notte che nel giorno. La specie più coltivata nei giardini in grazia de' suoi fiori grandi e porporini è l'Esperide matronale (Hesperis matronalis, L.), detta ancora Viola matronale, Violacciocco svizzero. Fiorisce nel maggio, e in giugno. È in Pun.

ESPERIDINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Sostanza organica particolare, cristallizzabile, senza colore ed odore, che si estrae dalla parte bianca della corteccia dei frutti del cedro e del melarancio.

ESPERIENTEMENTE. [T.] Avv. Dal lat. aureo Experiens. [illegible] Bocc. [illegible] SS. Pad. [illegible] Questo [illegible] esperientemente [illegible] che [illegible] avere. — [illegible] dice il pregio [illegible] della pratica esperienza. Non com. ma non inus.

ESPERIENTISSIMO. [T.] Sup. del lat. aureo Experiens. Esperiente è inusit. a noi; e esso sup. è in Cic. — Red. Cons. 1. 44. (C) È stato considerato dal dottissimo ed esperient[illegible].

ESPERIENZA e †SPERIENZA e †ISPERIENZA e †ASPERIENZA. [T.] S. f. Atto, o Serie d'atti che fornisce o è diretta a fornire, notizia d'una realtà. Aur. lat. Comprende e l'atto dell'esperimentare e l'abito degli atti acquistato a più facilmente e meglio esercitarli. — Come atto è Gr. la Πεῖρα, come abito, [illegible]; da Πείρω, Passare, onde Πεῖρα, [illegible] però le esperienze, segnatam. le odierne degli scienziati materialoni, hanno acume. [illegible] anco Imprendere, che ben si conviene col senso di questa voce. E siccome nell'esperienza tentasi di conoscere il vero, e siccome Tentare ha [illegible] il suo senso mor., così nel gr. Πειρατής, Tentatore e [illegible] e Pirata.

2. [T.] Esperienza non solo delle cose sensibili, ma e delle intell. e mor. e soc. Suolsi congiungere Osservazione e Esperienza; non già che l'Esperienza non sia un'osservazione, anzi più deliberata e più attenta; ma osservansi i fatti anche quali da sè si presentano; nell'esperienza si cercano, si dispongono a un fine. Quindi diciamo: Il libro della natura e dell'esperienza. Sono due libri [illegible] intendonsi l'un senza l'altro. Contrapponesi anche a Ragione [illegible] Ragionamento [illegible] Pern. Orl. 2. 1. [illegible] Il primo [illegible] ragione, l'esempio l'altro. [illegible] esperienza. Fior. [illegible] La sapienza senza sperienza [illegible] d'asperienza, val poco. [T.] Prov. Tosc. 116. Esperienza madre di scienza. Manil. L'esperienza creò l'arte, gli esempi mostrarono la via. In D. (2. 15.) [illegible] una similit. accennante a una scienza corp. Siccome mostra esperienza e arte. Qui Arte vale Scienza, e Artisti dicevansi gli Studiosi delle cose corporee, che adesso arrogano a sè soli il tit. di Scienziati. Colum. L'esperienza varia delle [illegible] anch'essa, e l'uso maestro, mostrò ai miseri agricoltori nuove arti. Prov. Tosc. 116. L'esperienza è una maestra mutola.

In senso più ampio. [T.] D. 3. 2. Da questa [illegible] può deliberarti Esperienza, se giammai la provi, Ch'esser suol fonte a' rivi di vostre arti. Nel senso è sempre di [illegible] Arist. L'esperienza è la scienza delle cose, l'arte, la scienza delle cagioni.

3. Nel pass. cit. di Colum. Esperienza è congiunta con Uso; ma non [illegible] uso fannosi le proprie esperienze. Anche Pratica è [illegible], e però nel seg. [illegible] posposta o omessa. [T.] Buon. F. Medagl. [illegible] Essendovi alcuni gio[illegible]lieri di poca pratica e esperienza, che connumerano fralle gioje il grisopazio.

Come atto, non come abito o effetto. Dell'abito, Esperienza s'approssima al senso di Saggio; nel tit. Sagg. di naturali esperienze, non si potrebbe invertere Esperienza di saggi. Ma nell'accezione di atto più prossimo le è Esperimento: senonchè l'Esperimento può essere meno deliberato della Esperienza, anche riguardato com'atto, può essere grande e temuto e da temersi, massime nella forma che i Tosc. usano Sperimento. Del resto può anco l'Esperienza essere in parte a caso, e può essere dolorosa. [T.] Da molti esperimenti o osservazioni di fatti conformi nasce l'esperienza. Quintil. Experimentis experientiam comparamus.

[illegible] Nel senso d'atto, Esperienza è aff. a Prova, senonchè l'Esperienza può essere di[illegible] e di [illegible] la Prova è [illegible] e può essere meno razionalmente di[illegible] ad un fine, essere quasi passiva o avventata, come suole degli inesperti e degli inetti a acquistare esperienza. A bene acquistarla si [illegible] Prove [illegible] onde può dirsi [illegible] Prova d'esperienza [illegible] Prove della esperienza. E Provare per esperienza [illegible] Dimostrare per [illegible] d'esperimento e Sentire quasi passivamente in sè una esperienza [illegible].

4. In [illegible] corp. Red. [illegible] 1. 15. (Man.) [illegible] ne hanno presa più volte esperienza [illegible] Bocc. [illegible] presso tra l'altre volte [illegible] esperienza. (Narra della peste, che, dalle cose [illegible] attaccava altresì agli animali.) [T.] D. 1. 30. Io vorrei Che dello smisurato Briareo Esperienza avesser gli occhi miei.

[T.] Virg. Quanta esperienza richieggasi alle api (a allevarle). — Ma per estens., può dirsi che certi [illegible] acquistino l'esperienza di certi [illegible].

[T.] [illegible] cap. 401. Per che ne faccia un tratto [illegible] d'un [illegible].

[T.] Esperienza del mare, dell'aria.

[T.] [illegible] con frequenti spedizioni con [illegible] e [illegible] esperienza del [illegible] durava l'esercito.

5. Passaggio al senso intell. e al seg. Rosm. L'esperienza de' sensi mostra quel ch'è, non può mostrare quel che dev'essere. Un fatto, avvenuto due o cento volte in un modo, non ci dà ragione d'affermare che avverrà così la centesimaprima. Dunque, la cognizione che viene dall'esperienza de' sensi non è necessaria. E: Puro dicesi quel che è scevro da ogni dato dell'esperienza sensibile. Leibnitz. Le verità da doversi provare coll'esperienza non sono così sicure come quelle che scopronsi e dimostransi col raziocinio. Rosm. Le categorie dette dal Kant condizioni della percezione intellettiva, o dell'esperienza, in vero non sono condizioni che dell'esistenza delle cose esterne. E. Esperienza interna o esterna. [T.] Ov. Questa esperienza del vero gli piace. — Bocc. Nov. 19. 33. (C) Più credulo all'altrui falsità, che alla verità da lui per lunga esperienza potuta conoscere. [Cont.] Mach. Lett. a un prel. rom. p. 180. Tutte le cose che dagli uomini in questo mondo si posseggono, [illegible] quelle da due donatori dipendere si è per esperienza conosciuto. [T.] Prov. Tosc. 262. Di cose fuor di credenza Non far esperienza.

[T.] L'Esperienza concerne e il sempl. giudizio, e gli atti interni ed esterni che conseguono a quello. E se fosse men rara l'esperienza del ben giudicare, sarebbe meno difficile l'esperienza del conveniente[illegible]. [illegible] cose intell. non nelle scienze soltanto essa ha luogo, ma nelle arti del bello, non pure in quel che esse han di comune con le meccaniche, dovendo trattare e dominare la materia e quasi ricrearla; ma e principalm. nell'opera della mente che deve addestrarsi al sentimento e alla espressione del bello.

6. Segnatam. in quelle che concernono le scienze nat. Sagg. nat. Esp. 1. (C) [illegible] è anzi necessaria, nell'uso delle naturali esperienze, l'aver esatta notizia de' mutamenti dell'aria. E 2. È necessario, sì per questa esperienza e sì per altre, avere strumenti [illegible] che e dicano [illegible] [T.] Esperienze di chimica, elettriche. — Esperienze fatte [illegible]. — Ben preparare un'esperienza. — Ben [illegible] le esperienze, che è con[illegible] e però le moderne con[illegible]. — Descriverle, che è più de' moderni [illegible].

Del. abus. [T.] Cels. A ben curare, nulla più giova che l'esperienza.

7. Senso mor. [T.] D. 3. 1. Trasumanar significar per verba (con parole) Non si poria; però l'esempio basti (di Glauco fatto Dio del mare) di sempl. uomo a chi [illegible] esperienza. Grazia serba a chi dalla Grazia è serbato a provare per esperienza la beatitudine celeste. [illegible] 20. Ora conosce quanto caro costa Non seguir Cristo, per l'esperienza Di questa dolce vita e dell'opposta. (Traiano prima dannato come pagano, poi salvo per un atto di carità.)

[illegible] Fab. 101. (C) E se la lunga esperienza [illegible] tanto non t'avea gastigato che bastasse, la vecchiezza de' tuoi anni... almeno ti dovea aprire gli occhi. [T.] Esperienza del cuore. — De' nobili affetti. — Esperienza che porge duri insegnamenti.

8. In dolore. Vit. SS. Pad. 1. 230. (C) Allora, per la sperienza della tribulazione, incominciai a ricordarmi delle parole che m'avea dette lo [illegible] Giovanni. [T.] Per dolorosa, crudele esperienza.

Esperienza del male mor., la quale taluni stimano sola degna di questo nome: sempre come Adamo, e come gli scienziati materialoni, che stimano unica scienza la loro. Coll. SS. Pad. 2. 2. 18. (Man.) Gl'infiniti cadimenti e sperienze di molte persone, non ci lasciano dare a costoro la [illegible] grazia. [T.] In questo senso segnatam. Trista esperienza.

9. Il preced. è passaggio al seg., che concerne e il praticare e il giudicare sociale. [T.] Esperienza di mondo, delle cose, della vita. Si può aver esperienza della vita senza passare per quella unica strada che [illegible] esperienza di mondo [illegible] del mondo che il male, e [illegible] vedere [illegible] il turpe, si [illegible] esperienza di mondo [illegible] — Fir. Disc. an. [illegible] Così si vede, per isperienza, esser vero che il malizioso e sagace, bene spesso cava il granchio della buca colle man d'altri.

[T.] Esperienza degli uomini, in gen., a ben giudicarli e trattarli. — Fare esperienza d'un uomo, Metterlo alla prova, o, meglio, Lasciarlo che si provi e si mostri, per conoscerlo quale egli è, e bene usarne e accrescerne i pregi, non ne abusare i difetti o attenuarli.

[T.] Esperienza del passato. Ar. Cinq. Cant. 2. 107. Che van di par l'esperienza e gli anni.

In cose spec. [T.] Tac. Non [illegible] a tanta impresa, nè per età, nè per esperienza delle cose. — Esperienza nelle pubbliche cose. — Ha maggior esperienza politica.

[T.] Guicc. Stor. 15. 785. Persone al re grate, ma di piccola esperienza nella guerra. Cic. Esperienza nell'accrescere il proprio avere.

10. In senso più aff. a Esperimento. Sen. Ben. Varch. 7. 10. (C) Se voleva far prova di me, e bisognava che ne facesse la sperienza col donarmi tutto il suo impero.

Segue all'impero la novella di Calandrino e del porco. Bocc. Nov. 76. tit. (C) Fannogli fare la sperienza da ritrovarlo con galle di gengiovo e con vernaccia.

11. [T.] † Fare esperienza di sè, delle proprie forze, del proprio valore. Il com. è Esperimento; ma l'Esperienza può essere più e lungo, essere esperimento che serva a più certamente giudicare. — Un ant. (d'un pittore). Ha fatto ottima esperienza in una tavola.

[F.T-s.] Nard. St. 1. Molti singolari giocatori di tutta Italia venivano per far con esso di quella arte esperienza con Piero de' Medici del giuoco della palla. [T.] Sansov. Conc. Polit. Lo [illegible] esperienza contro i nemici. — Guicc. St. 4. 196. Ma [illegible] Però, non facendo quegli che erano in Anon migliore sperienza di quello che si aspettava, i Franzesi la espugnarono in due giorni. [T.] Ne' tre preced. [illegible] Ma intendesi [illegible] prova o esperimento, sebbene [illegible] che [illegible] per molte prove e esperimenti acquistare, sarebbe [illegible] esperienza. E può l'uomo fare esperienza anco delle [illegible] forze, della virtù propria, di sè.

[illegible] 12. [illegible] a porre in [illegible] nel Proemio de verb. [T.] Cosa che [illegible] esperienza, che non è di mero ragionamento o induzione, che dall'esperienza può esser confermata evidentemente. [illegible] Donde prese l'umana esperienza le mosse? — Imprendere una esperienza [illegible].

[T.] [illegible] un fare già altri, e qualcosa tentare [illegible] esperienze per fare altramenti. — Tentare [illegible] esperienza se [illegible]

[T.] Interrogare l'esperienza, quasi personif.

Sperimentare Interrogare l'esperienza d'alcuno e il suo sperimentato giudizio, e consiglio. — *Nel doppio senso* R correre alla *dice più.* Credere all'esperienza, *e in gen. a quella che si fa, e all'esperienza di tale o tale pers.*

[T.] Prendere esperienza è *modo anco de' Gr.*

13. *Della cognizione che per esperienza s'acquista.* [T.] *Mach.* Si vede per esperienza che... — Conoscere per... — M'è noto per mia propria esperienza. — Sapere per... — Apprendere dalla esperienza.

[T.] L'esperienza attesta. — Fa fede che... — Dice che... — L'esperienza dimostra, Venne a dimostrare. — Confermato dalla esperienza. — Cosa che ha per sè l'esperienza.

14. *Del darla e dell'acquistarla.* [T.] *D.* 1. 28. Per dar (a) lui esperienza piena, A me... convien menarlo Per lo Inferno (*dice Virg.*). *E* 26. Alla breve vostra vita Non vogliate negar l'esperienza Del mondo senza gente (*gli antipodi, dice Ulisse*).

[T.] Acquistare esperienza, Averla (*delle cose*). — N'ho esperienza (*dell'uomo*).

15. *Frutti dell'esperienza.* [T.] L'esperienza insegna, ammonisce, consiglia l'uomo. — Mutazioni che l'esperienza consiglia. — Tristo o no, bene o male, l'esperienza. — Si giova della propria, dell'altrui. — Ammaestrato dalla... Addottrinato *dice più* Insavito, Corretto.

16. *Con partic. Col* Di *ha varii sensi.* [T.] L'esperienza de' secoli. *Ma può intendersi de' secoli quasi personif., e allora è come il re.* L'esperienza *d'un uomo.* — Esperienza di dieci, di trent'anni, di mesi, di giorni; *che dura quel tempo, più o meno continuata.*

[T.] Esperienza dell'uomo, *è quella che egli fa in atto, e quella ch'egli acquista per abito, e quella che un altr'uomo fa o acquista di lui.*

[T.] Esperienze di Fisica, o *sim., che concernono quel soggetto.*

[T.] È verità d'esperienza, *che cade sott'essa, che è confermata da essa.*

[T.] Esperienza sopra un soggetto. — Certi medici fanno esperienze sulla pelle dell'uomo. — Certi politici sul destino delle nazioni. — Esperienza in una cosa, *la attitudine acquistata. L'In dice più che il* Di.

[T.] Parlare, Operare per esperienza, secondo che l'esperienza propria ci detta, *non per mero raziocinio o induzione.* — Provare per esperienza, *Sentire in sè gli effetti della cosa,* Provare per via d'esperienza o delle esperienze; *Dimostrare con quel gen. d'argomentazione. In senso sim.,* Parlare con l'esperienza alla mano.

17. *Con Agg.* [T.] Esperienza fatta; *cosa provata.* Il mio dire è fondato sull'esperienza.

[T.] *D.* 2. 4. Di ciò ebb'io esperienza vera (*di come egli s'accorse che in un pensiero il tempo passi inavvertito*). *Fil. da Sien.* 2. D[illegible] chiara esperienza. — *D.* 1. 17. (*C*) Acciocchè tutta piena Esperienza d'esto giron porti, Or va e vedi (*quegli altri dannati*). [T.] Esperienza favorevole. *Med. Pov. S. Fr.* Efficacissima esperienza. — Feconda. Sterile.

[T.] Poca, senza esperienza. — Dappoca. — Avere tale esperienza, minore, maggiore. *Virg.* Quanta esperienza. — Molta, grande.

[T.] *Virg.* Nuova esperienza. — *Pet. Son.* [illegible] (*C*) Misera, che dovrebbe essere accorta Per lunga esperienza. [T.] Conoscere per antica esperienza. Vecchia *concerne l'età di una sola persona.* Antica *può comprendere più generazioni; e, d'altra parte,* Antica *può dirsi anco pers., non* Vecchia. *Tac.* Uomo di lunga esperienza. — Maturi per lunga esperienza. — Esperienza matura, consumata. — Fornito d'esperienza, Ricco di... — *Ass.* Uomo d'esperienza *dice da sè e molta e buona.*

18. *Co' sost.* [T.] Autorità della... — Testimonio della... — Consigli della esperienza, raccolti da lei. — Norme tratte dalla esperienza. — Insegnamenti dedotti dalla esperienza. — Insegnamenti della... — Scuola della esperienza.

[T.] Età della esperienza, *in cui cominciasi ad approfittarne.* — Frutto della... — Coll'ajuto della esperienza. — Guida della... — Colla scorta della... — Tesoro della... — Al lume della esperienza.

ESPERIENZÙCCIA. [T.] *Dim. dispr. d'*Esperienza, *nel senso più aff. a Esperimento, segnatam. di cose scientif. Magal. Lett. sc.* 12. (*Man.*) Si pretende, con una esperienzuccia da nulla, di buttare a terra l'autorità de' libri stampati, e rendere inferme le dottrine degli scrittori più massicci. [T.] *Ma potrebbesi, con modo fam. di modestia, dire.* Io aggiungerò a questo avvertimento, ciò che la mia esperienzuccia m'insegna. — Esperienzuola, *sottonta d'esperienze nat., per ritrovare o provare le qualità delle cose e i loro usi. Non suona dispr.*

ESPERIENZUOLA. [T.] V. Esperienzuccia.

ESPERIMENTALE e **SPERIMENTALE.** [T.] *Agg. Che concerne uno, o piuttosto molti esperimenti, e l'abito dello sperimentare. La parola essendo troppo lunga, e l'uso ammettendo* Sperimentale, *gli scrittori veggano se non giovi attenersi a questo.* [T.] Fisica sperimentale. Filosofia sperimentale, *che si fonda o dice di fondarsi principalmente sulla esperienza; ma delle esperienze non ne vuole che d'un genere solo, e delle men concludenti.* Studii sperimentali, *che hanno gli esperimenti per mezzo, e talvolta, per troppo, per fine.* — *Sagg. Nat. esp.* 198. (*C*) Non per questo... dee riputarsi fallace la sperimental via nell'inchiesta de' naturali avvenimenti. *Red. Oss. an.* 63. Sembrerebbe che io fossi in obbligo di rispondere ad alcune esperimentali opposizioni (*dedotte dall'esperienza*). *Magal. Lett. Uom. ill.* 1. 237. (*Man.*) A Londra sento che sia uscita una spezie di storia sperimentale, dove sono cose bellissime.

2. *Non d'esperimenti, ma d'esperienza in gen., men com. Teol. Mist.* 66. (*C*) Ricevano in se medesimi la verità, con isperimental notizia.

ESPERIMENTALMENTE, e **SPERIMENTALMENTE** e † **ESPERIMENTALEMENTE.** [T.] *Avv. Da* Esperimentale. *Della forma del voc. V.* Esperimentale. [T.] Sperimentalmente cercare la verità, determinare le cose. *Il più pr. è il senso intell.*

2. † *D'esperienza in gen.* [T.] *S. Agost. C. D.* Fracido per vecchiezza, provide esperimentalmente l'altra morte. [Camp.] *Serm.* 37. Avvegnachè la Vergine gloriosa esperimentalemente conoscesse li misteri di Cristo.

ESPERIMENTARE e **SPERIMENTARE** e † **SPERMENTARE** e † **ESPERMENTARE** e † **SPREMENTARE.** [T.] *V. a. Porre a esperimento. Fare esperimento. Gl. lat.* Experimentor. *La parola riuscendo troppo lunga, vien quasi naturalmente detto* Sperimentare, *e il pop. tosc. lo cangia in* Sprementare.

In senso mater. Cr. 11. 42. 2. (*C*) Molte maravigliose cose, secondo si mostrano a coloro che ogni cosa vogliono esperimentare. [T.] *Virg.* Tale la sperimenterai (*la terra*) coltivando, e buona al gregge e ben sofferente del vomero.

Soder. Colt. 23. (*C*) Volendo sperimentare le differenze delle fatture de' vini.

[Cont.] *In forma di Sost.* Neri, *Arte vetr.* [illegible] 60. Così si continui (*mescolando bene il vetro*) fino che il cristallo abbia preso il color di perla, che in questo non si può dar regola poichè sta nella pratica la quale si fa con l'esperimentare.

[T.] *D'animali può dirsi che si sperimentano, ma il com. è si provano. Essi anim.* Sperimentano tale o tale lavoro o stato, e si sperimentano in tale o in tale moto o atto o fatica.

2. *Senso intell. Red. Vip.* 1. 23. (*C*) E più volte l'ho esperimentato.

Ass. [T.] *Cic.* Esperimentando, più che studiando, imparo.

3. *D'arte o attitudine. Bocc. Nov.* 99. 34. (*C*) La cui arte già esperimentata aveva. *E g.* 3. *n.* 9. Nè s'era ancor potuto trovar medico, come (*che*) molti se ne fossero esperimentati (*così il testo del Mannelli*) che di ciò l'avesse potuto guerire.

4. *Dell'intenzione e delle disposizioni abit. d'una pers.* [T.] *Quintil.* L'animo. *Virg.* His ubi nequicquam dictis experta, Latinum Contra stare videt. *G. Bentiv.* L'esperimentare gli effetti della regia benignità, è la maggior felicità che io sia in tempo alcuno mai per estimare.

5. *Del mettere alla prova l'animo altrui.* [T.] *Tac.* L'affetto precorre al giudizio, e toglie l'agio di esperimentare l'amico. — *G. V.* 4. 18. 2. (*C*) Volendo sperimentare sua bontà, povero e bisognoso venne in Puglia.

6. *Del conoscere per prova d'esperienza gli altrui sentimenti.* [T.] Sperimentarono la sua carità. — *Franc. Barb.* 207. 11. (*Man.*) Per più sperimentarmi (*Quest'ult. es. anco nel senso de' due §§ preced., e anco del 9.*)

7. *Del provare in sè.* [T.] *G. B. Vern.* 45. (*Il*) cuore esperimenta quella divina pace che non può dare il mondo. *Cic.* Esperimento in me stesso.

8. *In senso non piacevole o non buono.* [T.] *Virg.* Sperimentano la fatica. (*Lo dice delle api, ma meglio in sè dell'uomo nel cui sperimentare ha parte l'intell. ed il mor.*) — Sperimentare il dolore. *Virg.* Vos et Scyllaeam rabiem [illegible] et Cyclopea saxa experti. — *Galat.* 3. (*C*) Dove io, come colui che gli ho sperimentati, temo che tu, camminando per essi, possi agevolmente cadere.

[T.] Sperimentare le contradizioni. — L'umana malignità. *Ov.* [illegible] Experiri Deos iniquos.

[T.] *Virg.* Sperimenterà nelle armi *senta quant'egli vaglia.*

9. *Mettere e Mettere al cimento. Benv. Cell. Vit.* 1. 225. (*Man.*) Era questo capitano volentieri a mettere al [illegible] punto [illegible] sperimentarsi.

L. Pucc. 11. (*C*) Vostra virtù, che li appetiti [illegible] Non sperimentar con l'antico avversario. *Ling.* Ne nos inducas in tentationem. *Gr.* [illegible]

10. † *Nel seg. è l'idea di Mettere a cimento; ma il senso della locuz. è più gen. Provarsi. Ott. Com. Inf.* 12. (*Man.*) Perchè si spermentano di trovar guerra, mettono colte e dazi agli altri.

11. *Modi* [illegible] *sensi nel* [T.] Sperimentare *anche questo è più con mezzi meno determinati, dice più di* Tentare, *sebbene in certi sensi le due voci s'accostino. Cic.* Experiar, tentabo omnia. *Ter.* Ogni cosa voglio sperimentare prima d'andare in rovina. — *Fir. As.* 239. (*C*) La qual cosa non è [illegible] sperimentare. *Pass.* 225. Sperimentando cose disutili, vane e non necessarie. [T.] Sperimentare la forza altrui o la propria, *e corp. e intell. e mor. e soc.*

Di sè, rifl. Sperimentarsi. *Ma nel seg. non dice di se proprio, il* Si *è quasi riemp., come in* Partirsi, *e sim. Cr.* 2. 8. 2. (*Man.*) Un altro modo di stramutazion di molte fatto, sì come potrà certissimamente provar ciascuno, il quale si sperimenta in siffatte cose. [T.] *Cic.* Sperimentato in giudizio la bontà della propria causa, l'avversario, il giudice.

A modo impers. [T.] *Gell.* Fu sperimentato.

Con partic. [T.] Sperimentare che... *Liv.*, Che cosa. *Liv.* Quanto. *Plin. ep.* Se... — *G. B. Vern.* 63. Fammi esperimentare chi tu sei.

ESPERIMENTATÌSSIMO e **SPERIMENTATÌSSIMO.** [T.] *Sup. di* Esperimentato. *In senso buono. Della forma del voc. V.* Esperimentale.

Di pers. che ha molta e buona esperienza. Red. Vip. 1. 23. (*Man.*) Marco Aurelio Severino, versatissimo nella cognizione delle vipere, ed esperimentatissimo. *Varch. Stor.* 10. 309. (*C*) Sperimentatissimi in sulle guerre, e di grandissimo valore. (*In sulle non si direbbe ora, ma* Nelle.)

2. *Di cosa provata utile. Volg. Mes.* (*C*) Collirio... esperimentatissimo alle ferite ed alle esulcerazioni degli occhi. *Ivi:* Di grande... utilità allo spasimo freddo ed umido, ed è esperimentatissimo all'altre tutte infermità de' nervi.

ESPERIMENTATO e **SPERIMENTATO** e † **SPERMENTATO** e † **ISPERMENTATO.** [T.] *Part. pass. d'*Esperimentare. *È nel b. lat.* — *Nel sempl. part. pass. potrebbesi volendo serbare la forma citata, nel senso dell'Agg., dire* Sperimentato *per avere più spedito il sup.* Sperimentatissimo.

Part. pass. Sen. ben. Varch. 4. 1. (*C*) Tanto siamo pertinaci contro le cose sperimentate da noi e conosciute, che, ancora vinti, moviamo guerra di nuovo.

[T.] *Liv.* Non ancora esperimentata la dolcezza della libertà.

2. *Come Agg. sottint.* Buono, Utile. *Volg. Mes.* (*C*) L'olio volpino è cosa molto esperimentata e provata alle spasime, ed all'altre malattie de' nervi e delle articoli. [T.] *Teod. Priscian.* Rimedio esperimentato in tutti gli usi. *Anche col comparat.* I rimedii più, meglio sperimentati.

3. *Senso mor.* [T.] *Fag. Com.* 5. 178. Affidato sulla vostra esperimentata prudenza e accortezza. *Liv.* Sperimentata virtù. — Fede, Amicizia.

4. *Senso intell. e prat.* [T.] *Svet.* Sperimentata industria. *Tac.* Arte. *Può valere e Acquistata per esperimenti e esperienze, e Sperimentata da altri visto e degno di lode.*

5. *Di pers. Guicc. Stor.* 5. 216. (*Man.*) Soldati sperimentati alla guerra.

Red. Ins. 57. (*Man.*) Dotto ed esperimentato chirurgo franzese. *Segner. Sent. Oraz.* 6. Voi siete (*o Dio*) un medico infinitamente sperimentato, ed avete somma brama di curare le mie infermità.

6. *Delle esperienze della vita rispetto a colui che le fa. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 285. (*C*) La vecchiezza,

dicesi me sperimentata negli affanni, e piena d'utili consigli.

† Modi com[illegible] seguitano al § 2 e 6. Coll SS Pad[illegible] prol[illegible] Persone non ispermentate (sperimentate [illegible] stampa), e non ammaestrate secondo [illegible]

[illegible] Guicc Stor. 2. 69. (C) Che i savi [illegible] gli sperimentati a essere anteposti agl'ignoranti,... abbiano a quegli che non hanno mai maneggiato faccenda [illegible]

ESPERIMENTATORE e SPERIMENTATORE. [T.] S. m. [illegible] di ESPERIMENTARE. [illegible] dubbio. — [illegible] sperimentandosi lo sperimentatore a tenere la bocca [illegible]

Dell'abito di bene sperimentare. In questo senso [illegible] Experiens gli aurei Lat. — Salvin. Disc. 1. 140. (C) Se si [illegible] all'esser [illegible] oculato ed rigoroso sperimentatore [illegible] Quest. Alch. 33. (Man.) L'autorità [illegible] dubbe muovere non poco per l'essere [illegible] egli non sol [illegible] ma sperimentatore grandissimo.

2. In [illegible] com. But. Inf. 27. [illegible] Perchè [illegible] fatto [illegible] primo [illegible] sara[illegible], dice [illegible] esperimentatore [illegible] fanno [illegible] dal cuor [illegible] senza [illegible] [T.] Ma [illegible] dare Sperimentatore [illegible] [illegible] che [illegible] mette al a prova [illegible] anche [illegible] fatta prima dei [illegible] V. ESPERIMENTARE e ESPERIMENTARE.

ESPERIMENTATRICE e SPERIMENTATRICE. [T.] S. f. di ESPERIMENTATORE (V.), e come Agg. [T.] Scuola sperimentatrice. — Sperimentale dice il gen., Sperimentatrice l'abito e il buon effetto.

ESPERIMENTO e SPERIMENTO e † ISPERIMENTO e † SPERMENTO e † ESPERMENTO. [T.] S. m. Atto dell'esperimentare ed Effetto.

In senso mater. [T.] Plin. giov. Esperimento del terreno.

[T.] Fare esperimento della propria forza o destrezza. Ov. Brachia per lusus esperienda dabant. — Pallad. cap. 6. (C) Anzi (che) n'abbi esperimento, non è da porre troppa speranza.

† Bele. Prat. spir. cap. 39. (Man.) Ella gli disse: Hai tu esperimento di femina?

2. Senso intel. Morg. 25. 250. (C) E molti geomanti sempre [illegible] Esperimenti [illegible] E sperimenti assai d'astronomia.

[T.] Quintil. Fare esperimento della memoria, di qualsivoglia altra facoltà della mente.

3. Quindi Esperimento d'esame, che si fa o nelle scuole, o anco da maturi per essere riconosciuti [illegible] a un insegnamento o un uffizio. [illegible] d'Esperimenti, se [illegible] commedia preparata [illegible] nel [illegible] e nel senso anal. di questo [illegible] In questo senso dicesi anco [illegible] fare un esperimento, segnatam. quando è pubblico [illegible] il profes[illegible] sore, esponendo [illegible] Ma siffatti esperimenti [illegible] mettono alla prova se non la credulità degli uditori e la pazienza.

4. [illegible] fig. È l'Esperimento tien qui della Mostra. Mont. Mascher. con. 3. (Gh.) Ma l'affanno non tacere [illegible] Che Italia or grava, Italia, in cui natura fe' tanto di bellezza esperimento.

5. [illegible] [T.] Sal. Metello aveva, per più esperimenti conosciuto come i Numidi fossero [illegible] Fare esperimento [illegible] Dare [illegible] esperimento della propria fedeltà [illegible]

[T.] Esperimento di [illegible] differenza [illegible] Fare esperimento del proprio [illegible] delle proprie ragioni, in giudizio. — Sal. Di [illegible]

6. [illegible] qualche diff. [illegible] Esperimento [illegible] bene avvertito [illegible] il nome di Prova [illegible] Fare una prova [illegible] Far prova [illegible] per via d'uso o più esperimenti [illegible] Trovare della verità [illegible] che [illegible] prove valide a noi e ad altri. [illegible] esperimenti di un [illegible] sono così [illegible] casuali [illegible] o false interpretazioni, che di rado possono meritare il nome di prove.

7. In senso più aff. a Esperienza. Tratt. segr. cos. donne. [illegible] che questo sia manifesto [illegible] fatto questo esperimento [T.] [illegible] precetti che [illegible] Testimento de' sensi e [illegible] esperimenti. — Mor. S. Greg. (C) Imprendessono per esperimento [illegible] Pred. Sec. 53. [illegible] per niente [illegible] della passione del [illegible] d'esperimento, o [illegible] quando l'esperimento [illegible] esperienza non è mai che [illegible]

[illegible] Porta, Mir. nat. [illegible] Mentre che ci affatichiamo di conoscere [illegible] effetti delle cose, siamo giunti a quegl'esperimenti che volgarmente chimici si chiamano [illegible] recano molto guadagno.

8. In senso più aff. a Cimento. Davil. (Gh.) Se si dovesse continuare nella concordia, o ritornare all'esperimento dell'armi.

9. Del cimentare altrui. Ott. Com. Inf. 19. (C) Tentare Dio è volerne tôrre (prendere) sperimento o in fatti, com'è di sporsi ad alcun pericolo [illegible] o in parole, pregandolo d'alcuna cosa ingiusta. Tratt. Spir. 9. (Man.) Credete... queste... cose senza quistione, non cercando d(da) Dio ragione nè esperimento, però che [illegible] perdereste il merito della fede.

10. [illegible] Perchè tu eri diletto [illegible] fu [illegible] disgelati e percossi [illegible] più tempo giacque e fece [illegible]

11. † Quindi Esperimento, [illegible] Pal. 2. [illegible] Come [illegible] Molt. [illegible] questo [illegible] delle [illegible] [T.] [illegible] Plin. [illegible] esperimento per [illegible] sperimento.

12. Modi [illegible] a parecchi de' sensi not. Fr. Jac. Tod. [illegible] Red. [illegible] far sperimento. [illegible] Per fare esperimento di sua virtù. [T.] [illegible] Fare esperimento in cosa o per [illegible] [illegible] E troppo fareste [illegible] esperimenti, non [illegible] quanto [illegible] Experimentum in anima vili.

† Veges. (C) Ogni generazione di sperimento pigli. [T.] Sebbene anche Plin. ha Prendere esperimento — Tentare un esperimento [illegible] certo non deliberato [illegible]

[T.] Dare esperimento di se, in qualsia cosa. [illegible] [T.] In via d'esperimento. — Altro modo [illegible] Per esperimento [illegible] a persone che pigliano troppo in amore e troppo in uggia, per poi, provatili, affidargliene di meno importanti.

[T.] Felice esperimento. — Esperimenti riusciti infelici.

[T.] Sperimento, che pure s'usa, è [illegible] ognun vede che, quando preceda conson., diventa [illegible] Per esperimento [illegible] per esperimento.

ESPERIO. [T.] Agg. Occidentale. [T.] Ar. Fur. [illegible] 201. [illegible] Esperii [illegible] Quando [illegible] Rodano, [illegible] Esperii [illegible] dell'Oriente [illegible] Nel [illegible]

2. [illegible] Italia [illegible] esperia [illegible] strett[illegible]

ESPERIRE. [T.] [illegible] e N. Esperimentare. Aureo lat. [illegible] forense e comune [illegible] non per dimostrare, ma aff. a Provare. [illegible] per tentare, per [illegible]

[illegible] 202. [illegible] Verrattu (il vero esperendo, la sua maggior seguendo [illegible] Tesend. G. [illegible] Le [illegible] arme [illegible] esperto [illegible] abbia. Com. [illegible] Provato.

† Ar. Fur. 13. 27. (Man.) Poichè ogni priego, ogni lusinga esperta Ebbe, e minacce, e non poteam giovar'li [illegible] forza. Virg. [illegible] nequicquam [illegible] esperta.

† Ar. Fur. 43. 65. (Man.) Che di [illegible] esperti (provati, messi alla prova [illegible] Che bea nel vaso, e il [illegible]

† Tass. Ger. 19. 120. (C) [illegible] il valor vostro esperto Nella più aperta [illegible]

3. † Dare prova. Ar. Fur. 14. 58. (C) [illegible] oggi avere esperto Ch'essere amato per valore [illegible] morto.

4. † Di mala. Rem. Fior. Ep. Ovid. 18. 247. (Man.) Avendo esperto Tante volte d'amor la forza. Ar. Fur. 18. 158. (Gh.) Quel re,... Che con viso sì orribile e sì brutto, Unquanco non avea Fortuna esperto.

5. † Rende alla lett. la forma del dep. lat. [illegible] Pallad. Febbr. 32. (Man.) [illegible] ne' luoghi caldi avvengon [illegible] esperto (at [illegible] experimentum). V. anche ESPERTO, § [illegible]

† ESPERIMENTARE. [T.] Esperimentare. V. Bocc. [illegible]

ESPERO. [T.] S. m. V. pr. Figlio di [illegible] [illegible] d'Asia, [illegible] in una procella [illegible] astronomiche, [illegible] Re con Atlante prima in [illegible] quindi cacciato in [illegible]

2. [illegible] Venere [illegible] della terra la stella di Venere, che [illegible] Lucifero [illegible] il Sole [illegible] [T.] [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 28. [illegible] che agli occhi di quest'astrologo [illegible] del fariseo compariva una Venere d'impudicizia, era una stella lucidissima, che qual Espero dovea tener dietro al Sole di giustizia fino al suo occaso nel Calvario.

3. La parte occidentale. [T.] Plin. Terre giacenti all'espero.

ESPERTAMENTE. [T.] Avv. Da ESPERTO. [Camp.] G. Giud. A. 11. Più si maravigliarono vedendolo così expertamente e così expertamente stare sotto [illegible] S. Agost. C. D. (C) Questi atti li Romani tanto più espertamente esercitavano, quanto [illegible] davano all. diletti. [T.] Fare espertamente un'operazione qualsiasi. Pallad. 6. Trattare espertamente [illegible], una scienza, lo stile, la lingua. Può dirsi di cose e [illegible] e intell. e pratiche della vita.

ESPERTISSIMAMENTE. [T.] Sup. di ESPERTAMENTE. Fr. Giord. Pred. R. (C) Uomo [illegible] espertissimamente [illegible] gli affari [illegible]

ESPERTISSIMO e † SPERTISSIMO. [T.] Sup. di ESPERTO. [illegible] (C) [illegible] espertissimo [illegible] Varch. Stor. 11. 333. Spertissimo... [illegible] e arditissimo piloto.

Sannaz. Arc. pros. 4. (C) In celere ed in campagne espertissimi.

Red. Esp. nat. 4. (C) V. Sandrini, uno degli espertissimi operatori della spezieria del ser. [illegible] duca. [T.] Bart. Dan. Ghiacc. 157. Lo spertissimo Boyle.

Buon. Fier. 4. Intr. (C) Donna spertissima e valente.

ESPERTO e SPERTO (ar. si dice, ma è [illegible]) e † ISPERTO. [T.] Agg. nell'uso il mod. Da. [illegible] di Expedior, aureo lat. E Agg. anco in Lat.

Senso mater. D. Purg. 2. (C) Voi credete Forse, che siamo sperti d'esto loco; Ma noi sem peregrin' come voi siete. Bern. Or. 35. 43. (Gh.) Che si trovava in quel luogo soletto, [illegible] Ed era del paese poco esperto [illegible] e deserto. [illegible] (C) Sul lido deserto (del Purg.) [illegible] navicar su'acque Uom, che di ritornar sia poscia esperto.

[T.] [illegible] Tese. 113. Non è si esperto aratore che talora non faccia il solco torto (tutti si sbaglia).

Cron. Morell. 270. (C) Usa alle scuole del [illegible] dello schermire, e in questo diventerai esperto.

M. V. 6. 71. (C) Duemila cinquecento balestrieri, sperti nel [illegible] [T.] Virg. Giovani esperti di guerra. — Nella guerra.

2. Nella pratica della vita. Nov. ant. 100. 5.

C. Morti sono gli antichi savii, e gli sperti in consigli e in avvisamenti. Vit. SS. Pad. 25. Un monaco solitario, . . lo quale era molto dotto e savio e sperto.

[T.] D. 1. 26. L'ardore Ch'i' ebbi a divenir del mondo esperto, E degli vizi umani e del valore.

[T.] Vecchiezza esperta. Bene esperta, a *significare la felice e degna esperienza. Quando* Esperto *ha senso d'Accorto, gli è quasi per iron.*

3. *Senso insieme prat. e intell.* [T.] Esperto dell'arte sua.

4. *Più propriam. intell. D. Par.* 25. (C) Come discente [illegible] che a dottor seconda (*tien dietro,* [illegible] *la propria risposta*) Pronto e libente [illegible] quel ch'egli è esperto. [T.] Cic. [illegible] che più vale esperienza. *Cron. Morell.* (C) [illegible] esperto nel parlare, coraggioso e franco. *Vit. SS. Pad.* 1. 185. Le quali parole Moisè, intendendo, come da uomo sperto.

5. *Di cose spiacevoli o non buone.* [T.] Ov. Esperto delle fatiche. *Virg.* De' dolori. = *Pist. S. Gir.* 225. (*Man.*) Sono esperti delle battaglie corporali e spirituali. [T.] *Di giovanetto o di fanciulla, dire che sono esperti in certe cose suona altro che lode. E anche in questo senso usa.* Esperto.

6. *Ass. come Agg. e Sost.* [T.] *D. Vit. Nuov.* 32. E di questo molti, siccome esperti, mi potrebbono testimoniare a chi nol credesse. = *Lab.* 255. (C) [T.] *G. B. Vern.* 51. Il solo esperto possede questa scienza. *Hor.* Dolce agli inesperti l'amicizia di un potente; l'esperto la temerà. — Credete all'esperto. *In queste parole di Virg. tiene del Part., che ha sperimentato, di che V. il* § 8.

7. *Modi com. a parecchi de' sensi not. Barber. Docum.* 363. 10. (Gh.) Io non vorravi (*vorrei*) parlar con certi Che ancor non eran in [illegible] esperti. — Del fatto mio *può intendersi e di me in gen. e di tale o tal cosa che feci, o che m'avvenne.*

Cron. Morell. (C) Essere sperto molto in cose nobili, e non in grossolane. [T.] Poco esperto. — *Coll'In, d'ordinario, dice più che col Di, dice l'esperienza che viene dall'operare. E così coll'Inf.,* Esperto nel fare, nel dire, *dice più che* Del; *ma coll'Inf. porta anco l'A.* Esperto a fare, a dire, *e denota più specialm. l'attitudine, che per la pratica si è venuta acquistando.*

[T.] *Plin.* Esperto per uso. — Farsi esperto; Fare altri, o Renderlo esperto. — Renderlo *dice meno.*

8. † *In Esperire s'è visto il Part. pass. co' verbi ausil. qui il Part. da sè. M. V.* 7. 56. (*Man.*) I savi uomini conosceano il pericolo che correa il paese ancora in guerra, partendosi il Legato Cardinale, che avea l'amore di tutti, e le cose sperte alle mani. *Petr. son.* 213. (C) Or tel dico per cosa esperta e vera. *Ar. Fur.* 8. 11. Fece l'effetto mille volte esperto. [illegible] 31. Esperto rimedio. [illegible] solubissima, stempera con acqua tepida ed altrettanto olio fino; aggiungivi tre ova, e mettigli per bocca...

Nel seg. tiene del Part. e accenna alla forma del dep. lat. [T.] † *D.* 1. 30. Questo superbo (*gigante*) volle essere esperto Di sua potenza contro il sommo Giove.

9. *Nel seg. può riguardarsi come Agg. o piuttosto come Part. del dep. lat., o anche come Avv. Bocc. Pist. Pr. S. Ap.* 301. (*Man.*) A lui [illegible] sollecitudine è o benignità de' miseri che il servono; ed esperto favello.

E Avv., forma lat. Petr. son. 292. (*Man.*) Or ab experto vostre frodi intendo (*per esperienza*).

ESPERTO e AB ESPERTO. [T.] *Avv. V.* Esperto, *agg.* § 9 *e* Ab esperto.

† **ESPETIBILE.** *Agg. com. Desiderabile, o Avidamente desiderabile.* [illegible] — *Lor. Med. Com.* 155. (M.) [illegible] che agli uomini basti e sia espetibile [illegible] degli altri e gentili ingegni e curiosi [illegible] degli altri.

† **ESPETTAMENTO.** [T.] *S. m. Aspettamento, Aspettazione.* [illegible] 11. (*Man.*)

† **ESPETTANTE.** [T.] *Part. pres. di* Espettare *per Aspettare. E come Agg.* [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* [illegible]

2. † [illegible] *per Appartenente. Lemm. Testam.* 43. (*Man.*) [illegible]

† **ESPETTARE.** [T.] *V. a. Aspettare. Pretto* [illegible] *lat.* [illegible] 25. [illegible] 11.

2. † *Per Spettare, Appartenere.* [Camp.] *D. Mon.* ii. [illegible] *Gell. Lett.* 3. 14. (*Man.*)

† **ESPETTATIVA.** [T.] *S. f. Aspettativa. Fr. Giord. Pred. R.* (C) (*due volte*). *Magal. Lett. fam.* 2. 278. (*Man.*) Espettativa *dicevano la speranza fondata in promessa d'ottenere un beneficio, allorchè sia vacante. Ora lo dicono d'impiegati ecc. V.* Aspettativa.

† **ESPETTAZIONE.** [T.] *S. f. Aspettazione. V. ne' sensi ivi not. Non molto affatto, ma usat.* [illegible] *Salv.* 38. (C) *Guid. Fratt. Ling.* [T.] *Bart. Uom. lett.* 2. 525. *Buonarr. Pref. Tercer.* 18. *Lett.* [illegible] 1. 44. (C)

Nel Morg. (26. 148. (*Man.*)) *pare abbia senso aff. a Rispetto.*

ESPETTORANTE. *Agg. com.* (Med.) *Aggiunto di rimedio che giova allo spurgo del petto: e nel pl. si usa anche in forza di S. m. Red. Cons.* 1. 86. (M.) Nell'asma adunque sarà utile lo usare gli espettoranti. *E* 2. 137. Concorro [illegible] che possa francamente guarire dal male [illegible] se si prosieguirà una buona regola di vivere con brodi o sciroppi semplici, pettorali ed espettoranti. *E* [illegible] Con l'uso de' [illegible] sciroppi [illegible] espettoranti. [T.] *Targ. Tozz.* 5. *Nat. Ann.* [illegible] il Nardo gli effetti de' medicamenti bechici ed espettoranti.

ESPETTORARE. *Att.* (Med.) *Mandar fuori, spurgandosi, i cattivi umori che si adunano nella trachea.* (Mt.) *In senso non mater., usasi lat.*

ESPETTORATIVO. *Agg.* (Farm.) [Sel.] *Aggiunto che si dà a que' medicamenti i quali ajutano l'infermo ad espettorare. Si può usare anche sostantivamente.*

ESPETTORATO. *Part. pass. e Agg. Da* Espettorare. *Roman.* (*Mt.*)

ESPETTORAZIONE. *S. f.* (Med.) *Spurgo del petto, azione colla quale si recano dal polmone in bocca le materie mucose ed altre che si accumulano alla superficie dei bronchi.* (*Mt.*) [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 211. Tosse rara e senza alcuna espettorazione.

† **ESPEZIALMENTE.** *Avv.* [Camp.] *Per Spezialmente. Altri legge* Espicio *per* Aspicio *in Pl.* — *Pist. S. Gir.* 4. E se Iddio [illegible] mi concede, spezialmente in alcuna opera intendo scrivere (*dell'avarizia*) [illegible]

ESPIABILE. [T.] *Agg. Che si può espiare.* [T.] *Cic.* Guerra espiabile. — *Aug. ha* Inespiabiliter, *voce cui anal. potrebbesi nel ling. scritto* Espiabilmente.

ESPIABILMENTE. [T.] *Avv. Da* Espiabile. *V.*

ESPIAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'espiare. È in uno Scol. lat. Men com. di* Espiazione, *ma dice più propriam. l'atto rel., l'*Espiazione, *anco gli effetti, e ha sensi più varii.*

† **ESPIANARE.** [T.] *Esplanare* (V.). *Omel. S. Greg.* 2. 153. (*Man.*) [Giust.] *Omel. S. Greg. Proem.* [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.*

† **ESPIANATORE.** [T.] *Esplanatore.* (V.) *But. pr.* (C)

ESPIARE. [T.] *V. a. Purgare pers. e cose da macchia rel. o mor. contratta; Purgare la macchia stessa, e Liberare la pers. o la cosa dai dannosi effetti di quella. Gli aurei Lat. avevano in questo senso e* Expiare *e* Piaculare *e* Piare. *Le locuz. crist. dello sciogliere dai vincoli della colpa e della pena, e del lavare, corrispondono alla lat. Gell.* Piaculum [illegible] *di lavare e di* [illegible] *Tac.* [illegible] *Hor.* Teque piacula nulla resolvent *dice Archita insepolto:* Non avrai assoluzione. [illegible] *per antifr., era la colpa stessa la doveva espiare. Onde il detto tremendo d'Ennio.* Palam mutire, plebejo piaculum est. *E Virg., con cristiano concetto, mette alla pena nell'altra vita chiunque* Dispulit in seram commissa piacula mortem. [T.] De' pubblici sacerdoti era uffizio l'espiare. *E facevasi nelle pubbliche calamità o nelle minaccie di quelle. Onde dicevasi:* Espiare il fulmine, *che nel ling. stor. e crud., e traducendo dal lat., così avrebbesi a dire per brevità.* Es[illegible]vansi anco le malattie della mente, *come gastigo del cielo. Se in Pl.* Piare pietatem *è scherzo, anal. a* Viver la vita; *certo l'orig. de' sensi d'*Espiare *vien da* Piare, *Rendere con atti di pietà pii gli Dei. Hor.* Sylvanum lacte piabant. *Onde in Liv.* Inespiabile odio, *Implacabile.*

2. *L'uso più com. oggidì è* Espiare la colpa *e sim.* [T.] *Hor., dopo accennato alle guerre civili e delle inutili le preci delle sacre vergini a Vesta:* A chi commetterà Giove le parti dell'espiare la scelleraggine? *nomina Apollo e Venere e Marte e Mercurio, Mercurio incarnato in Augusto, Mercurio altrove cantato da Orazio come ladro d'Apollo. Ma sentivasi che* [illegible] *espiatrice venire da l'alto, e doveva essere commessa a persona divina. E noi possiamo dire* [illegible] *che* [illegible] il Redentore, La Redenzione, ha espiato il comune peccato.

[T.] *Cic.* Contaminò il nome del popolo romano con tale scelleratezza da non si poterne con altro che col [illegible] supplizio espiare. (*Queste parole dimostrano che nella pena sentivasi una virtù espiatrice, onde era detta* Supplizio, *quasi* Supplicazione *purgante; e chiunque non la ammenda con sua relig., fa della espiazione bestemmia.*) *Cic.* [illegible] sceleraggini, gli Dei immortali [illegible] espiazione. — *Il Sommo* [illegible] [illegible] fuoco, [illegible] salvare, per espiare le colpe commesse ne' tempi passati.

Ass. [T.] *Levit.* Pregando il sacerdote per esso, e espiando.

3. *Espiavansi e i luoghi contaminati, e la cosa in cui temevasi minaccia di pubblica calamità. V.* Espiazione. *E quando dicevano* Espiare il fulmine, *intendevano Placare lo sdegno minaccioso del cielo. V.* § 1.

4. *Espiare la pers. era Purgarla co' riti.* [T.] Ercole si fece espiare. [F. T-s.] *Liv. Nard.* 1. Fu comandato al padre che egli espiasse, cioè purgasse, il figliuolo alle spese del pubblico (*filium expiare pecunia publica*). — *Anco in Nep.* Piare liberos. = *Salvin. Diog. Laerz.* 197. (*Man.*) Vedendo alcuno che si espiava o purgava collo spruzzarsi dell'acqua ... gli disse: O disgraziato, e non sai,

5. *Modi dell'espiare.* [T.] *Hor.* Con vittime. E. Con porco. *Cic.* Con porco femmina. — Con riti a ciò. — Con preci. — Col pentimento, colla penitenza. — Con pena purgante nell'altra vita. (*Questa dottrina è anco in Virg.*

6. *Senso soc.* [T.] *Tac.* Il liberto con servile supplizio espiò il suo tristo potere. *Giustin.* L'infamia d'un regno. *Liv.* Le ingiurie fatte agli ambasciatori.

7. *Ancora più per estens.* [T.] *Flor.* Fu quella strage espiata con grandi vittorie. — *In senso sim.* Espiare anche il bene fatto e la propria grandezza. *V.* Espiazione.

8. *Modi com. ai sensi not.* [T.] *Plin. ep.* Espiò con gravi danni l'errore. *Anco Cic.* Gli errori — Devonsi espiare anco falli leggieri.

[T.] Espiasi il tempo e speso in male o male speso. *Ov.* Noctem.

[T.] Espiasi col dolore, colla pena, e il dolore, la pena espiano essi stessi. — C'è degli esuli e altre pene che espiano, ce n'è che tocca espiare ai penitori; ce n'è che rendono più empi e punitori e puniti.

[T.] *Taluno dice anco:* Espiare la pena, *come dicevano* Espiare una pubblica calamità, *ma intendono,* Patirla fino al termine prefisso, [illegible] *alle locuz. il senso mor. che non è nello spirito dei più tra que' che le adoprano. L'uso d'*Espiare *per* Spiare (V. *l'altra voce* [illegible]) [illegible] *forse passo mor. a coloro che s'a*[illegible] *di espiare certe colpe politiche facendo le spie.*

† **ESPIARE.** [T.] *V. a.* Spiare.

† *Nel senso milit. Senec. Pist.* 6. 420. (*Man.*)

2. † *Senso civ., se civ. è. Fr. Giord.* 73. (C) (*Parla d'un Re, e per l'appunto della Maestà d'Erode.*)

3. † *Senso non reo dell'Esplorare in gen. Vit. Parl.* 44. (C)

ESPIATIVO. [T.] *Agg. Che ha virtù d'espiare.* Non ogni sacrifizio o atto espiatorio riesce espiativo. Espiatorio *è più com. anche in questo sign.* [illegible] *il sacrifizio della Redenzione,* [illegible] Espiatore. *Più sempl. però* Espiatore.

ESPIATO. [T.] *Part. pass. d'*Espiare. [T.] *Hor.* Le armi unte di sangue non ancora espiato (*sparso nelle guerre civili, non ancora espiate*).

2. *Del luogo.* [T.] *Cic.* Espiato il foro, dissipato il concorso degli empii. *Flor.* Città espiata e lustrata.

3. † *Di pers.* [T.] *La Chiesa* = Espiati da' salutari sacramenti.

4. † *Fr. Jac. Tod.* 6. 24. 4. (C) Cibo espiato, *pare in senso di Purgato.*

ESPIATORE. [T.] *S. m. verb. d'*Espiare, *e come Agg. È in Tert.*

Quegli che faceva nei tempi antichi i riti della espiazione.

[T.] Espiator di spente salme il Gange, in cui *gl'Indiani gettano tuttora i cadaveri, credendo che così le anime vengano purificate, ma ne viene altresì il morbo colera.*

2. *Quel che è messo all'espiazione.* [T.] Capro espiatore. — Sangue, Sacrifizio.

3. *Ne' due sensi not.* [T.] *Tert.* Espiatore dell'impurità.

ESPIATÒRIO. [T.] *Agg. Che è fatto o detto o patito per espiare. V. anche* ESPIATIVO *e* ESPIATORE, § 2. *E in Agg.* — *Nelle Gl. Isid.* Expiatorium, *Panno. Arnese che* [illegible] *dell'espiazione. Segner. Crist. Instr.* 1. 31. 3. (C) Fra tanti suoi sacrifizi (*la legge antica*), o protestatorii o pacifici o espiatorii, non aveva nè un bagno per purificare il cuore dalle macchie de' pensieri, nè un sacrifizio per purgarne la colpa. [T.] Vittima espiatoria. — Messe, Preci espiatorie. *Aug.* Pene [illegible]

ESPIATRICE. [T.] *S. f. d'*ESPIATORE. *E come Agg.* [T.] *Fest.* La sacerdotessa che era solita fare le espiazioni, anche dicevasi espiatrice (*altri che piatrix*).

[T.] Virtù espiatrice.

2. *Del mezzo. Segner. Incr.* 2. 17. 5. (*Man.*) Morto qual vittima espiatrice di tutte le iniquità su lui caricate, quasi a lui proprie. — *Varr.* Hostia piacularis.

[T.] *Bellott. Eurip.* Espiatrice fiamma. — Pene, Lagrime espiatrici.

ESPIAZIONE. [T.] *S. f. Atto e Rito ed Effetto dell'espiare.*

Nel senso più propriam. rel. [T.] *Cic.* Delle scelleratezze e delle empietà. = *Fr. Giord. Pred.* [illegible] Molte volte si cerca l'espiazione de' peccati più per una forzata apparenza che [illegible] [T.] *Gir. Benir. Com. Canz.* La espiazione della colpa di Dio d'una sì esecrabile peste (*di libri e imagini oscene*).

Aur. [T.] *Cic.* Agli Dei offesi devesi espiazione.

2. *Le* [illegible] *delle espiazioni agli Israeliti, e in solo quello il Sommo Sacerdote entrava nel Santo de' Santi, come per impetrare più d'appresso, e più* [illegible] *di sua pietà.*

[T.] Sacrifizio d'espiazione quel della Messa, *in quanto è sacrifizio d'espiazione quel della Croce. E* [illegible] *può chiamarsi ogni dolore e astinenza che patiscasi per purificare lo spirito proprio e l'altrui.* — Le [illegible] espiazioni della Chiesa.

3. *Per estens.* [illegible] *che sempre sono* [illegible] [T.] *Liv.* Espiazione de' patti infranti.

Espiazione *che si fa per via della pena.* [T.] Carcere d'espiazione. *Così dicevasi* [illegible] *e le meriterebbero certi facitori assai più che certi violatori di legge.*

4. *Ancora più per estens.* [T.] *Plin.* A Policrate Samio, della sua felicità ch'egli stesso diceva troppa, parve assai espiazione la perdita volontaria d'una gemma. — *Così direbbesi* Espiare [illegible] benefizi operati *che sono agli occhi degl'invidi e degl'ingrati delitto.*

5. [T.] Espiazione dolorosa, grave (*Liv.* Gravia piacula). Ammenda pubblica. — In espiazione *dice talvolta più che* Per.

[T.] Offrirsi espiazione, *più efficace che* In. — Fare, Dare. *Ov.* Recare. — Soddisfare [illegible] fino a espiazione.

ESPILARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Expilare. *Rubar con rapina. Non com. Don Gio. Cell.* 47. (Gh.) Se espilerò l'erario, se aspetti li testamenti degli amici,...

† **ESPILARE.** *V. a. Pelare. V. il Part. in questo senso.*

ESPILATO. *Part. pass. e Agg. Da* ESPILARE.

† **ESPILATO.** *Agg. Mod.* Depilato, *in senso sim.* [Camp.] *Per. Pecor. Sol.* [illegible] la servitù [illegible] di densissimo pelo [illegible] e la state [illegible] nudi [illegible] — *Parla degli orsi del* [illegible]

ESPILATORE. *Verb. m. di* ESPILARE. *Chi o Che espila. Aureo lat.* [illegible] (M.) Per non dar materia a [illegible] spacciarlo come espilator de' tesori di gran signori.

ESPILATRICE. [T.] *S. f. d'*ESPILATORE, *e come Agg.* [T.] Beneficenza espilatrice.

ESPILAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Expilatio. *L'espilare. Segr. Fior. Pr. cap.* 26. (C) E ponga fine... alle espilazioni e taglie del reame e di Toscana.

2. (Leg.) *Propriamente dicesi Quel furto che si fa da chi sottrae alcuna cosa appartenente ad un'eredità prima che l'erede sia riconosciuto, o ne abbia ottenuto l'amministrazione.* (Mt.)

† **ESPINGERE.** *V. a.* [Camp.] *Per Estinguere, Smorzare. Om. S. Gio. Gris.* La qual cosa è simile ad uno che mettendo il fieno nel fuoco non voglia che arda, ma per contrario voglia che 'l fuoco sia espinto dal fieno.

ESPIRARE. *V. a. Esalare. Non com. Cr.* 2. 16. 5. (C) Se userà distemperato calore per lungo tempo, espirerà fuori lo suo umido, e distruggerassi, e diverrà magro il corpo.

2. (*Tom.*) *Mandar fuori l'aria dai polmoni. Contr. d'Inspirare, quest'uso scientif. è il solo che viva.* V. ESPIRAZIONE.

3. † *N. ass. Per Mandar fuori l'ultimo fiato. Omel. S. Greg.* 2. 23. (M.) Sabino espirò [illegible] quella santa anima fu sciolta dalla corruzione della carne. [Camp.] *Com. Boez.* IV. Lo levòe dalla terra, e mettendoselo sopra lo petto, lo strinse finchè espiròe (*Parla di Ercole e di Anteo.*) *Serm.* 46. Per una finestra del palazzo si gittò in terra, e per la caduta espiròe.

ESPIRAZIONE. *S. f. L'espirare. Cal. Sist.* 434. (C) Sottoposti a quelle perturbazioni d'aria, che confondono quella primaria espirazione.

(*Tom.*) *La respirazione è composta d'inspirazione e d'espirazione.*

Plut. Adr. Op. mor. 474. (M.) Incominciando già il calor naturale a sospingere fuori questa sustanza d'aria per isvaporarla si fe' l'espirazione, e quando l'altra parte si ritirò in dentro, lasciando vicendevolmente l'entrata all'aria, si fe' la inspirazione.

2. (Fis. veg.) [Sel.] *Le piante all'ombra assorbono ossigeno che non restituiscono, se non in parte, in forma di acido carbonico; riposte alla luce, restituiscono l'ossigeno assorbito, e ne rendono libero del nuovo da altri principii contenuti. Questo fenomeno delle piante, di mandare fuori l'ossigeno quando siano alla luce, chiamasi* Espirazione.

ESPLANARE e † **ESPIANARE** e **SPIANARE.** [T.] *V. a. Dichiarare in modo che le parole e i concetti diventino più piani all'altrui intelligenza.* Explanare *ha Plin. nel pr., ma il più com. uso lat. aureo e di questo trasl., al contr. dell'it., a cui Spianare trasl. è antiq. Ma anche Esplanare è inusit., e dicesi segnatam. di dichiarazioni sul testo della Bibbia.* [T.] *Cic.* Esplanare la cosa o darla più aperto. *S. Gio. Gris.* 42. Spianare ed esponere. *Cic.* Interpretando *Plin.* Libri. *Serd. Cost. Turch.* 18. Gli esempi sogliono meglio spianare la cosa. = *Omel. S. Greg.* 2. 153. (*Man.*) Perchè io parlo al volgo, mi è necessario esplanare eziandio esse parole del santo Evangelio. [Giust.] *S. Greg. Proem.* [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Espianò apertamente la parabola. *Serm.* 20. Incominciaro li santi Dottori a scrivere libri, e volere espianare le parole e i fatti di Cristo. *G. Giud. A.* 35.

ESPLANATORE e † **ESPIANATORE.** [T.] *S. m. Verb. d'*ESPLANARE, *nel senso stesso* (V.). [T.] *Cic.* Esplanatori de' poeti e grammatici. = *But. pr.* (C) Sopra le quali parole dice lo suo espianatore frate Nicolao...

ESPLANAZIONE e † **SPIANAZIONE.** [T.] *S. f. Atto dell'esplanare, e Discorso e Scritto in cui si viene esplanando. Aureo lat.* [T.] *Gell. Lett.* 1. *Lett. dedic.* Esposizione e spianazione del concetto. *Coll. SS. Pad.* 1. 20. 14. Perversa spianazione delle Scritture. = Esplanazione *nel Piccol. Poet. Arist.* 222. (*Mt.*) *Gli ant. in senso sim. avevano altresì* Spianamento (*V.*).

ESPLETIVA. [T.] *S. f. V.* ESPLETIVO, § 2.

ESPLETIVAMENTE. [T.] *Avv. da* ESPLETIVO. [illegible] [T.] Particella che sta nel periodo espletivamente, espletivamente adoprata.

ESPLETIVO. [T.] *Agg. La def. è nel seg. di Caris.* Congiunzioni espletive quidem, equidem, quoque, autem, che hanno un significato lor proprio, ma anche servano anco a compimento del numero. [T.] [illegible] — [illegible] *A questo modo usavano spesso il Sì gli ant. It.* — *Buommatt. tratt.* 19. *cap.* 8. (*Man.*) Alcuni dicono che questa voce (*egli*) si mette in principio d'orazione per solo ornamento, e allora la dicono voce espletiva, nulla significante. [*Se nulla significa, è voce davvero, non parola.*] *Magal. Lett. sc.* 140. (*Man.*) Che poi co' tempo di venti e particelle, quando enfatiche, quando espletive. [T.] *Il vero senso ci è dato da questo es. Cic.* Perfectas expletasque omnibus suis numeris et partibus. *E:* Melior his numeris explere sententias. — *Cic. ha* Explere exspectationem; *e la mente e l'orecchio hanno le loro aspettazioni da dover contentare, ma in modo onesto. Cic. ha anche* Explere *per Supplire. E Sen.* Explementum *per Supplemento, che farebbe trista figura al* [illegible] Explere vulnera, cicatrices, [illegible] *e altre parti, con le quali egli intende rinforzare il suo verso, son* [illegible] *ch'è in quel di Virg.* Explere orbem.

2. *Come Sost.* [T.] Un espletivo (*sottint.* Modo), Un'espletiva (*sottint.* Particella).

ESPLICABILE. [T.] *Agg. Da potersi esplicare, e spiegare in parole. Più com.* Spiegabile. *Fr. Giord. Pred.* (C) Non è, con voce umana, esplicabile il dolore che continuamente ebbe de' suoi peccati questa peccatrice, divenuta penitente. *Segner. Miser.* 61. (*Man.*) Il gaudio che succede ad una confessione sì fatta, non è esplicabile.

ESPLICAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'esplicare e dell'esplicarsi.* [illegible] *Nel senso mater., meno* [illegible] *del Sagg. nat. esp.* 42. Intera dilatazione e totale spiegamento.

2. [T.] *Alcuni mod. per scansare lo Sviluppo, che è* [illegible] *del fr. Développement,* [illegible] *dicono* Esplicamento *nel senso aff. a Svolgimento,* [illegible] Esplicamento delle forze vitali, della vita [illegible] *e civ. E dicendo* Esplicamento d'una dottrina, d'un concetto, *intendono del suo svolgersi in nuovi concetti, conseguenze, applicazioni; non dell'essere, dichiarando, spiegato.* Esplicamento, *per Spiegazione, non ha es. ch'io sappia.*

ESPLICANTE. [T.] *Part. pres. d'*ESPLICARE. *E come Agg. Galil. Mem. Lett.* 1. 212. (C) Essendo tutti sei i suoi libri (*del Copernico*) pieni di dottrina dipendente dalla mobilità della terra, e quella esplicante. *Buommatt. tratt.* 7. *cap.* 21. Voci esplicanti l'affetto dell'animo.

2. *Ass. Buommatt. tratt.* 2. *cap.* 5. (C) In questo [illegible] la voce può essere anteposta alla scrittura, come più perfettamente esplicante. *E tratt.* 1. *cap.* 5. (*Man.*) Se il popolo avrà una o altra forma di dire bella e graziosa non meno che esplicante, non la dobbiamo ricusare. — *Inut. quando abbiamo* Spiegante [illegible] *e altre migliori.*

ESPLICARE e † **ESPLICCARE.** [T.] *V. a. che corrisponde al più usit. Spiegare,* [illegible] *Cic.* Dilatare atque [illegible] explicare *e figuratam.* [illegible] *Cic.* Explica atque excute [illegible]

[illegible]

2. [T.] *Nell'odierno signif. di Spiegare* [illegible] *Dichiarare le cose,* [illegible] Aperti ssime planissimeque explicare. *E:* Qui distincte, qui explicate, qui abundanter et rebus et verbis dicunt. *E:* Litterae tuae, quibus nihil potest esse explicatius, nihil perfectius. *Nel seg. tiene del* § 1 *in quanto significa* [illegible] [illegible] 2. 120. (*Man.*) Questi bastano quanto a l'esplicare il vostro concetto nel vostro idioma. *Amet.* (C) *Ar. Fur.* 36. 41. Quel ch'io gli avea con simulato viso Celato fin allor, chiaro gli esplico. *E* 37. 24. *Così D.* 3. 7. Esplico. *Ma è forma inusit.*

Declam. Quintil. C. (C) Ma brevemente è da esplicare la crudelitade di tutte le cose ch'egli operòe. *Virg.* Quis caedem illius noctis .. Explicet?

[T.] † *De Luc. Dott. volg.* 4. 2. 70. La facoltà di [illegible], ovvero di metter gli [illegible] o farne propri[illegible] che generalmente [illegible] si suol esplicare col [illegible] della lapior

3. † *Ancora più usati* [illegible] *per Spiegare.* *Gal. Sist.* 182. (C) [illegible] di tre, ma [illegible] *Ar. Fur.* 3. [illegible] *Red. Lett.* 2. 5. (C) *Segner.* [illegible] *par.* 2. p. 677. (Gh.) *E* [illegible] *Instr.* [illegible] 3. [illegible] (C)

ESPLICATO. [T.] *Part. pass. d'*Esplicare. *Car. Lett.* 2. 128. (C) *E Lett. Fam.* 1. 51. (*Man.*)

ESPLICATORE. [T.] *S. m. verb. Da* Esplicare. [illegible] *nel senso* [illegible] Esplicamento. *Ca.* [illegible] 2. (C) È stat[illegible] ed autorevole esplicator [illegible] forma sillogistica.

2. † *Per Spiegatore* (*V.*), *ch'è nel Bellin. Gutt. Lett.* (C) Esplicatori delle sante lettere.

ESPLICAZIONE. [T.] *S. f. Nel senso che oggidì usasi* Spiegazione. *Aureo lat. Ai più gioverebbe nel senso soi a* Esplicamento, *per significare non tanto l'atto, quanto la serie degli atti e l'effetto.* [T.] Graduata esplicazione d'un principio, di fatti.

2. *Nel senso di Spiegazione.* *Fr.* [illegible] *Fred.* (C) Questo luogo del Profeta ha bisogno di [illegible] esplicazione. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 696. (*Man.*) [illegible] l'Evangelo. *Viv. Vit. Galil.* 88. D'un compasso. — *Anco nel Magal. Lett.*

† **ESPLICERE.** [T.] *V. a. Spiegare.* *Buon.* *Lod.* 110. (*Man.*) Chi più ne dice, Con [illegible] e-spiice. (*Rammenta il part. lat.* Explicitus, *e l'ind. pass.* [illegible] *e la forma* Explicit.)

ESPLICITAMENTE. [T.] *Avv. Da* Esplicito (*V.*) [T.] Idea sottintesa, non nel discorso annunziata esplicitamente. — Non era esplicitamente detto. — Promettere.

2. *In senso più aff. al lat. aureo* Explicate. *Segner. Parr. Instr. cap.* 5. 3. (*Man.*) Essere ogni Pastore... tenuto a sapere esplicitamente ed a credere molte verità di vantaggio.

ESPLICITO. [T.] *Agg. Dal part. del lat.* Explico. *Dice Gell. che al tempo di Cic. piuttosto* Explicitum *dicevasi che* Explicavi. *Altri leggono in esso Cic.* Explicitus, *altri* Explicatus, *ma Cels.* Eo loco explicitum est quae.

A noi è aff. a Espresso (*V., e anche* Esplicitamente). *Ma è meno efficace, e non del ling. pop.; se non che contiene di più l'idea di distinto.* [T.] Parole esplicite. Condizione, Promessa, Obblig[illegible] Volontà (*In questo ultimo uso tiene del part. p. e chiaramente.*) (*Rosm.*) Nella persuasione disti[illegible] due gradi, l'adesione semplice e l'assenso [illegible] *Carete. Esp. Simb.* 1. 88. (C) La [illegible] differenza della Fede [illegible] e Fede esplicita [illegible] e Fede [illegible] Fede [illegible] e Fede chiara e particolare di [illegible] [illegible] credere. *Segner. Mann. Lug.* 28. [illegible] a fare un tal atto esplicito [illegible] di Dio *super omnia*. Dissi esplicito, perchè

ESPLODENTE. [T.] *Part. pres. di* Esplodere. *E come Agg.*

ESPLODERE. *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Explodere. *Propriamente Far esplosione, Scoppiare.* (*M.*)

2. *Att. e fig. Fulminare o Distruggere, Dissipare, Mandare in fumo chicchessia; tolta la similitudine dall'effetto dell'esplosione. Non com.* *Cocch. Disc.* (*M.*) Chiunque dilata i confini della cognizione umana e aggiugne nuovi argomenti sensibili e certi per esplodere qualche inveterato e universale errore, .

ESPLORABILE. [T.] *Agg. Che si può più o men facilmente o pienamente esplorare.* Animo, Intenzione non esplorabile.

[T.] Regione esplorabile non senza pericoli.

ESPLORANTE. *Part. pres. di* Esplorare. *Che esplora.* *Salvin. Inn. Orf.* (*M.*) *Salvin. Inn. Om. Apol.* (*Mt.*) Marte e l'Argicida Buono esplorante trescano, ed Apollo Febo loro la cetera ne suona.

ESPLORARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Explorare. *Spiare, Andare investigando gli andamenti, i segreti altrui.* *Amet.* 76. (C) Con sollecita mano esplorando le oziose tenebre, i luoghi del fuoco cercai. *Guicc. Stor.* 11. Veramente lo mandava per esplorare gli animi dei cittadini.

[T.] Esplorare i delitti per via della tortura. — Esplorare l'altrui opinione anche a buon fine. — — Esplorare in viso ciò che altri pensi. — Esplorare il passato, indagando i fatti, le memorie.

Ass. È venuto a esplorare. — Sta a esplorare.

(*Tom.*) *Può il capitano dell'esercito esplorare il nemico, e i siti dove il nemico o egli stesso verrà a collocarsi.*

(*Tom.*) *Si può esplorare anco da vicino, e non con l'occhio soltanto, ma e coll'orecchio e col tatto e col pensiero.*

(*Tom.*) *Esplorausi luoghi e cose e persone e intenzioni; esplorasi la natura. Nè mi parrebbe improprio dire che l'uomo esplora se stesso e i suoi sentimenti, quando non li conosca alla prima, e li osservi per assicurare se stesso e per meglio governarsi.*

[Cont.] *Gugl. Nat. fiumi*, 47. Dovrebbe il mare in qualche luogo essere profondo intorno a 100 miglia, profondità per dir vero troppo incredibile, e lontana da tutte quelle [illegible] esplorare [illegible]

[T.] Esplorare una miniera, un terreno, per [illegible] che v'è nascosto. — Esplorare con [illegible] esperienze le qualità latenti dei corpi.

ESPLORATISSIMO. [T.] *Sup. di* Esplorato (*V.*)

ESPLORATO. *Part. pass. e Agg. Da* Esplorare. *Segn. Stor.* (*M.*)

[T.] Paese, terreno, oggetto qualsiasi esplorato, per conoscerne la natura, le qualità, gli usi, i pericoli. *In questo senso come Agg. porterebbe anco il Sup.* Esploratissimo.

ESPLORATORE. *Verb. m. di* Esplorare. *Chi o Che esplora. Aureo lat.* *Segr. Fior. Mandr.* 4. 9. (C) Vuolsi mandare innanzi un esploratore. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Sì ch'io mi fei talvolta Scorpo lo altrui (e me ne accorsi poi) D'un qualche esploratore.

[T.] *Savon. Regg. Stat.* Il tiranno ha esploratori e spie in ogni luogo. *Alf. Vir. Munos.* Delle nemiche forze aver contezza Da un vile esplorator.

[T.] *Fig., in buon senso.* *Un Padre.* Entra negli ultimi recessi dell'anima tua, esploratore diligente.

2. [T.] *In senso aff. al più abietto senso di Spia.* *Castigl. Corteg.* 258. Nutriscono gli esploratori, accusatori, omicidiali, acciocchè facciano divenir gli [illegible] pusillanimi.

3. (*Tom.*) *Chi fa l'esplorazione militare.*

ESPLORATORIO. *Agg.* [illegible] *Nel senso di* Esplorare, § 3. [illegible] 250. [illegible] esploratori [illegible] [illegible] spie. [illegible] 21. [illegible] [illegible] [illegible]

ESPLORATRICE. *S. f. di* Esploratore, *e come Agg.* *È in Cassian.* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] nel paese occulta esploratrice [illegible] 3. § 11. 1. [illegible] della [illegible] Esploratrice [illegible]

2. [T.] *E Agg.* Spedizione esploratrice di terre o di mari non bene noti.

[T.] *Quasi fig.* La mano esploratrice.

ESPLORAZIONE. *S. f. Da* Esplorare. *L'esplorare. È in Colum.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Facendo per quel paese una diligente esplorazione.

[T.] Esplorazione di miniere e di scavi.

2. (*Tom.*) *Quel che gallicamente chiamasi* Spionaggio, *tanto necessario all'arte militare, quant'è di lusso o di pericolo all'arte del governare, ben direbbesi* Esplorazione.

3. (Med.) *Esame attento e minuto che si fa dello stato d'un ammalato, per conoscere la natura e l'indole della sua malattia.* (*Mt.*)

† † **ESPLOSIONE.** *S. f. Aureo lat.* [Sel.] *L'effetto di rumore subitaneo come tuono, con accompagnamento di forti vibrazioni nell'aria, che succede ogniqualvolta un corpo si dilata istantaneamente, acquistando in breve attimo di tempo un volume molte volte maggiore di quello di prima.* — *È anche* Esplosione *il Rumore somigliante che si fa, allorquando l'aria entra con impeto subitaneo in uno spazio vuoto di qualche ampiezza.* — *Non bene taluni dicono* Esplosione di sdegno, di gioja, d'applausi.

Cocch. Disc. (*M.*) L'immenso vantaggio che all'arte militare ha prodotto l'uso di quella polvere [illegible]

2. [T.] [illegible] *Trasl.* [illegible] *non pr. nè bel.*

ESPLOSIVO. *Agg. Che ha forza di produrre esplosione.* [illegible] esplosiva della polvere. — Carica. — Cotone [illegible] Lottole esplosive.

(*Chim.*) [Sel.] Corpi esplosivi, Mescolanze esplosive; *quei corpi o mescolanze che facilmente fanno esplosione per azione del calore, della percossa, dell'attrito, o di altra causa fisica o meccanica.*

2. (Fis.) [Guer.] *Chiamasi* Distanza esplosiva *il maggior intervallo che nell'aria, od anche in uno spazio qualunque non conduttore, può trovarsi tra [illegible] l'uno de' quali sottrae l'elettrico dall'altro per via di scintille, in guisa che coteste non succedano o non si carino più al di là di detta distanza.*

ESPLOSO. *Part. pass. di* Esplodere. [illegible] *e non necessario. E gli aurei Lat. gli danno altro senso.* (*Tiep.*)

† **ESPOGLIAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *Per Spogliazione: e fig. per Spopolamento.* *Serm.* 23. Gesù Cristo conferio molte cose della sua passione, della resurrezione, dell'ascensione in cielo, e della espogliazione del Limbo . con la Vergine Madre.

† **ESPOLIARE.** *V. a. Spogliare. Aureo lat.* *Belc. Vit. Eg. cap.* 1. (*M.*) Il quale con allegro volto espogliandosi il mantello, lo dette.

ESPONENTE. *Part. pres. di* Esporre. *Che espone.* [Camp.] *Com. Boez.* v. E quasi esponente qual fue quella promissione dice . *E più innanzi:* Ma alcuni esponenti Boezio dicono ch'esso parlòe secondo lo modo di alcuni Platonici, li quali ..

2. [T.] *A modo di Sost. Chi parlando o scrivendo espone alquanto a lungo e per un fine determinato le ragioni proprie e le altrui.* Da quanto l'esponente diceva apparisce .. — *Benv. Cell. Vit.* 3. 114. (*M.*) I supplicante si contenteria che.. gli dessi scudi ot o il mese durante la vita di detto esponente. *E* 128. Avendo V. E. avuto,... come detto esponente restava creditore.

3. (Mat.) [Gen.] *Quel numero che esprime il grado d'una potenza.* L'Esponente *si scrive in alto a destra della quantità di cui si vuol indicare la potenza.* L'Esponente *può esser* negativo o rotto; *si formano anche espressioni simboliche prendendo per* esponente *alcuno dei simboli chiamati immaginarii.* *Viv. Res. Sol.* 11. Intende l'autore per dignità le potestà algebraiche, come quadrati, cubi, biquadrati ecc., denominate da' loro esponenti 2. 3. 4. 5. ecc.

[Gen.] *Gli antichi usarono questo vocabolo come sost. e come agg. anche in altri significati.* *Guid. Gr. Risp. apol.* 266. Il nome o esponente della proporzione. (*Qui vale Ragione d'una progressione.*) *Viv. Dip. geom.* 193. Ha sempre maggior proporzione che 'l numero esponente la proposta moltiplicità accresciuto d'una unità, all'unità.

ESPONENZIALE. *S. m. e Agg. com.* (Mat.) [Gen.] *Diconsi* Esponenziali o Quantità esponenziali *le Potenze che hanno per esponente una quantità* [illegible]*gativa ovvero una quantità variabile.* Equazione esponenziale *è quella che contiene le incognite o variabili negli esponenti:* e Curva esponenziale *una curva espressa da un equazione esponenziale. Finalmente si chiama* Calcolo esponenziale *il calcolo delle quantità esponenziali, dei loro differenziali, ecc.* *Agnesi, Inst. Anal.* 613. 818. 839.

† **ESPONERE.** *V. a.* [Camp.] *Esporre. Dichiarare, Comentare, e sim. Il com. è* Esporre; *ma in certi luoghi il pop. dice anche* Esponere, *secondo il pretto lat.* (*Mt.*) *S. Greg.* 14. E certo se questo testo noi volessimo esponere alla persona della santa Ecclesia, noi potremmo veramente dire . — *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 1. (C) Prendo dunque ad esponere il Simbolo della Fede. *E* 112. Resta ora di procedere ad esponere la seconda parte.

ESPONIMENTO e † **SPONIMENTO.** [T.] *S. m. Atto dell'esporre, e in gen. e segnatam. con parole, i sensi proprii e gli altrui. Ha signif. più angusto e meno com. di* Esposizione (*V.*). *Mor. S. Greg.* 134. (*Man.*) Sponimento di testo.

ESPONITORE. [T.] (*V.*) Espositore, § 1 e 5. [Camp.] *Comp. Ant. Fest.* Esponitore del Levitico.

ESPONITRICE. *Verb. f. di* Esponitore. *Don. Casen. Vulgaris. Bocc.* 157. (*Gh.*) E così, essendo diventate ottime esponitrici di leggi la lussuria e la moneta, indarno si domanda ragione al banco se quelle o alcuna di quelle non ajutino.

ESPORRE. *V. a. Dichiarare, Interpretare, Manifestare il sentimento delle scritture o delle parole. Aureo lat.* *Cavalc. Frutt. Ling.* (C) E così San Gregorio esponendo quel salmo... *S. Gio. Grisost.* 12. E non vedendoci disposti ad osservare i comandamenti di Dio, esponiamoli a nostro modo. *Mor. S. Greg.* 1. 9. Gl'intelletti deboli domandavano che le forti sentenze della Scrittura fussero loro tritate per esposizione, e non trovarono chi le esponesse loro.

[T.] Esporre lucidamente, lungamente, elementarmente. — Esporre in su[illegible]

(*Tom.*) S'espone un passo oscuro di Dante, e per volerlo illustrare, s'intorbida.

2. [illegible] Narrare, Raccontare. Cor. Fn. [illegible] (M.) [illegible] mercatanti, e del per[illegible] tento [illegible] [illegible] Cor. Fn. 8. [illegible] dell'Italia [illegible] tempo.

3. [T.] [illegible] [illegible], all[illegible], alla [illegible] [illegible]

4. [illegible] [illegible] in esso [illegible] [illegible] l'espose.

5. [illegible] fuori all'[illegible] Sagg. na[illegible] questo [illegible] quando [illegible] [illegible] [Cr.] [illegible] 163. [illegible] [illegible] maniera, [illegible] albume [illegible] [illegible] Martino [illegible] mare [illegible] frutto [illegible] caldo, ma non già condurre [illegible] [illegible], chè questo saria uguale [illegible]

6. Esporre alla vendita, [illegible] non solo di quelle cose che si portano fuori alla [illegible] pubblica per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

7. Esporre alcuno [illegible], vale Abbandonarlo [illegible] [illegible] van per [illegible] loro mo[illegible] de [illegible]

8. Esper la vita, vale Avventurarla. Arrischiarla. Tass. Ger. [illegible] Ne' [illegible] mare infido Ei ai perigli di lontana guerra, Per acquistar di breve suono un grido.

9. Esper fuori, per Partorire. Tass. Ger. 12. 24. [illegible] gravida frattanto, ed espon fuori (E in fosti [illegible]) candida figlia.

10. Esporre il Santissimo, una reliquia, una sacra imagine, e sim., Collocarle in luoghi visibili ove siano esposti alla venerazione de' Fedeli. Dat. Lepid. 136. (Man.) Si dovrebbe esporre quella santa sagra [illegible] d'un qualtrino. Casal. [illegible] Lagr. 2. [illegible] per esporre il [illegible] [illegible]

11. Esporre l'ambasciata, o Esporre semplicemente [illegible] [illegible] per le [illegible] Lett. 7. Mandò il signor Annibale Rucellai, nato per [illegible], alla Maestà del Re Cristianissimo, perchè esponga a Sua Maestà alcune cose. E 11. E a me non rimane altro da dire più di quello che esso Monsignore di Lansac l'esporrà.

12. [T.] Non solo col quarto caso, ma ass., e col Che. Gli ambasciatori esponevano .. Ma dove non si tratti di esporre, cioè dichiarare e alquanto a lungo, non ci cade.

13. Esporre dicesi altresì dell'Abbandonare un fanciullo [illegible] di fresco in un luogo deserto o pubblico, per [illegible] della cura di [illegible] [illegible] Per [illegible] [illegible] d'essi [illegible] [illegible] e non si possono esporre, e [illegible] modo determinare questo numero. [illegible] esposti, altri tenuti [illegible]

14. [illegible] Esporsi a pericoli, a insulti [illegible] al pubblico, alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Esporsi a fare, a dire.

[T.] In senso sim. ass. Si espone. — Non bisogna esporsi.

E in questo senso si usa anche in forma attiva. Plut. Adr. Op. mor. 3. 463. (M.) Perchè gli Spartani si arditamente esponevano le loro persone a pericoli della guerra.

ESPORTARE. [T.] V. a. Portar fuori d'un paese [illegible] oggetto di commercio. L'avevano [illegible] in questo [illegible] gli aurei Lat., onde non è [illegible] Sovente può dirsi Estrarre [illegible] sempre, nè [illegible]

[T.] Anche ass. Non è vietato esportare [illegible]

2. [illegible] più ristretto dicesi del Trafugare e portar fuori [illegible] le cose [illegible] Regolamenti [illegible] [illegible] Questo altro di comune per [illegible] Asportare, che è peggio.

ESPORTATO. [T.] Part. pass. di ESPORTARE.

ESPORTAZIONE. [T.] S. f. Azione ed Effetto dell'esportare [illegible] nel senso [illegible]

ESPOSITIVA. [T.] S. f. [illegible] ESPOSITIVO, § 3.

ESPOSITIVAMENTE. [T.] Avv. Da ESPOSITIVO. [Camp.] Bib. Sap. 11. Rubr. Narra espositivamente le opere che li uomini fecero guidati dalla sapienza di Dio.

[T.] Espositivamente dimostransi le verità, seguitam. mor., meglio che per lunghe argomentazioni.

ESPOSITIVO e † SPOSITIVO. [T.] Agg. Che tende a esporre, o Che concerne l'esporre, nel senso aff. a Dichiarare. V. anche ESEGETICO. [T.] Aggeu. Urb. Espositivo, lo sia o della controversia dove conviene esporre i fatti piuttostochè dimostrarli. — Scritto espositivo.

2. [illegible] [illegible] [illegible] espositiva, [illegible] dell'una e dell'altro genere.

[illegible] 8. (Man.) [illegible] che quella par[illegible] [illegible]

3. [illegible] La espositiva del fatto [illegible] per Esposizione, ma è [illegible]

ESPOSITORE e † SPOSITORE e ESPONITORE e † SPONITORE e † ISPOSITORE. [T.] S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pre tenerne luogo Esp[illegible] [illegible] tore di leggi. — Anim. [illegible] 28. [illegible] spontiore sopra i Proverbi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] Allegri appresentare a [illegible] 5. 2. 8. [illegible] [illegible] del [illegible]

3. [illegible] Pass. 317. (Man.) [illegible] come se ne fa espositore.

4. [T.] Espositore, che espone opere d'arte o d'industria al pubblico [illegible]

5. [illegible] abbandonandoli. [illegible] [illegible] sarebbe meglio [illegible] Espositore.

ESPOSITRICE. [T.] Verb. f. di ESPOSITORE (V.), e come Agg. — Lib. cur. malatt. (C) Leggete quella scrittura espositrice delle cose più o [illegible] di questo malore.

ESPOSIZIONCELLA. [T.] S. f. Dim. d'ESPOSIZIONE. [illegible]

ESPOSIZIONE e † SPOSIZIONE [illegible] [T.] S. f. Azione e Modo ed Effetto dell'esporre e dell'essere esposto; e il Discorso e lo Scritto in cui si espone. Aureo [illegible]

Quanto al essere esposto [illegible] di luogo e [illegible] alla quale esso [illegible] mentre pare che sia detta [illegible]

2. [T.] Esposizioni generali [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] Mastro [illegible] [illegible] Esponere [illegible] [T.] Esposizione annua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che ogni cosa [illegible] ad esse l'importanza e la [illegible]

non [illegible] capitali raccolte con preponderanza [illegible]

Anche il luogo. [T.] Palazzo della Esposizione. — Andare alla.

Siccome delle robe più preziose può il negoziante o altri fare esposizione; o in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fama di chi espone se a quella [illegible]

4. Senso rel. [T.] Esposizione del SS. Sacramento, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Andare [illegible]

5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esposizioni di [illegible]

6. In senso [illegible] tenere del rel. [T.] Esposizione di [illegible] vengono di fuori per [illegible] [illegible] senza e d'affetto, e per [illegible] ka Esponere in senso aff. [illegible] [illegible] [illegible] che dicevasi [illegible] potersi fatto in modo più [illegible] esemplare e men [illegible]

7. [illegible] in luce pubblica [illegible] bambino [illegible] In questo senso [illegible] Trall. [illegible]

8. Senso quasi fig. [T.] Le parole [illegible] la cosa, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sincera esposizione [illegible]

[T.] Esposizione è anche il Modo di [illegible] senso che Narrazione [illegible] de' fatti, o [illegible]

[T.] Esposizione [illegible] — Nel poema, [illegible] nel [illegible] Esposizione de' fatti anteriori all'azione, cioè [illegible] prova difficile d'arte; perchè [illegible] e evidente.

9. [T.] Esposizione di [illegible] Messer Carlo, [illegible] 58. [illegible] Esporre l'ambasciata [illegible] [T.] [illegible] 12. [illegible] (Man.) — Esposizione [illegible] nel qual senso [illegible] [illegible] dice il suo parere e [illegible] la spone a [illegible]

10. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bellezza, [illegible] S. Greg. [illegible] sentenze della Scrittura [illegible] per esposizione [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] segnatam. [illegible] Sposizione.

11. [illegible] a parecchi de' sensi not. [T.] Esposizione è il titolo di parecchi scritti, nel senso de' §§ 8, 9, 10.

[T.] Breve, sommaria, [illegible] chiara [illegible], accurata. — [illegible] Semplice e [illegible] evidente. [illegible] bella.

ESPOSTO. Part. pass. e Agg. Da ESPORRE [illegible]

Ar. 177. (C) Con preste ali penetrato la sommità del cielo, esposta la sua causa al gran Tonante, appoche [illegible] si gli raccomandò.

2. *Per Posto, o Posto incontro. Segg. nat. esp.* 176. (C) Ci venne voglia di sperimentare se uno specchio concavo, esposto ad una massa di cinquecento [illegible] di ghiaccio, facesse alcun [illegible] percotimento.

3. *Per Messo in bando* [illegible] *Ar.* 18. [illegible] E poscia esposti [illegible] al [illegible] Ma [illegible] al lupi esposto il bel corpo [illegible] ancor [illegible]

[T.] Esposti alle [illegible]

[T.] Luoghi esposti al pericolo: e ass. Luogo, Frontiera esposta; *non bene difesa.*

[Cont. *G. G. Fort.* xi. 154. Verrebbe (*la muraglia*) di maniera scoperta ed esposta alla batteria [illegible] dalla radice facilmente sarebbe [illegible]

4. *Per Messo, Posto. Bus.* 37. (M.) Espostosi in capo corona di verde fronda, e verghetta in mano, [illegible]

5. *Per Messo fuori.* [illegible] *Allegr.* [illegible] (M.) [illegible] non so dove, o quando, una bertuccia, La quale esposta a' ragazzi legata in un cortil ..

6. [T.] *Se ne fa quasi tutt'una voce.* Per le ragioni sopra esposte. [illegible]

7. [illegible] *bene allevati* [illegible] È in *Quintil.* — Istituto, Casa, Ospizio degli esposti. — Le esposte. — *Ces. Descr. Fest.* 28. (Mt.) In capo, dietro un corpo di cavalleria venivano divotamente gli esposti.

ESPOSTO. S. m. *Esposizione.* Expositum. [illegible] *Dav. Scism.* [illegible] falso esposto vizia il supplicato. (*Se già non fosse* [illegible]) [illegible] esposta è vera.

† ESPREMERE. [illegible] *Spremere e Esprimere.* *But.* [illegible] V. *Ces.* in ESPRIMERE, § 4.

ESPRESSAMENTE e † SPRESSAMENTE [illegible] *Avv.* Espressamente [illegible] *A Erenn.* — *Bemb. Pros.* 3. [illegible] *SS. Pad.* [illegible] [T.] [illegible] *Varch. Quest. Ac.* 18. *Man.* [illegible]

2. *De' concetti e de' sentimenti.* [T.] [illegible] espressamente [illegible] *Cat. Conf. Parr.* [illegible] 125. [illegible] che [illegible] non [illegible] cosa espressamente [illegible] nella Scrittura. [illegible] *Specch. Cr.* 29. E questo espressamente mostrò nell'Evangelio. [T.] *A Erenn.* Ove trattasi di precetti [illegible]

3. *Più specialm. del comandare e del divieto.* [T.] *Red. Lett. Fam.* 2. 328. Si comincia a stringer [illegible] della stampa del vocabolario, [illegible] espressamente [illegible] di sapere [illegible] per [illegible] *E. Op.* 5. 179. (C) *E Lett. stamp.* 182. *p.* 67. *Belini* [illegible] 200. *Man.* [illegible] Espressamente vietate. *G. Vill.* Que' le revochiamo espressamente.

4. [illegible] *dire espresso dimostrasi l'intenzione del* [illegible] *Il seguente è passaggio dal precet. al pres.* [illegible] *Ant. Bocc.* [illegible] espressamente [illegible] cav. Lionardo Salviati a cio espressamente [illegible] *Bec. Op.* 1. 80. [illegible] espressamente [illegible] una galante ed ingegnosa digressione a [illegible]

[illegible] *troppo* [illegible] Expres. *ma l'aveva* [illegible] *Express* [illegible] *Salvin. Pros. tos.* 1. 123. (Gh.) [illegible] posta e manda [illegible] espressamente [illegible] amore degli studi [illegible] 2. 17. [illegible] la nostra lingua, [illegible] il vero metodo ed agevole sarebbe quello nel leggere [illegible] di notare quelle voci [illegible] che [illegible] ed appartengono [illegible] e queste a quelle nel Vocabolario [illegible] che non possono [illegible] senza precedente studio, espressamente per questo conto fatto, riconoscere.

Salvin. Pros. fior. 3. 2. [illegible] (Gh.) [illegible] da [illegible] per [illegible]

ESPRESSIONE. [illegible] S. f. [illegible] *Cosa espressa.* [illegible] — *Volg. Mes.* [illegible] *Fr.* [illegible] in vaso doppio [illegible] espresso e l'espressione [illegible] in [illegible] *Rett.* [illegible] 92. [illegible] per espressione [illegible] *Rett. Oss. An.* 120. Fattane forte espressione [illegible] immersi molti lombrichi.

2. *Senso mor.* [T.] Espressione della volontà. [illegible] per espressione [illegible] [T.] [illegible] 2. [illegible] espressione [illegible] [T.] [illegible] *Bar.* [illegible] 1. 2. Aristippo... tutto in espressione di giubilo, sclamò: Vestigia hominum video (*al vedere tracce di figure matematiche nella rena*). [T. *Memor. Rett.* [illegible]] [illegible] *in ogni atto della pers.*

3. *Dell'esprimere, segnatam. in parole l'opinione e il sentimento. Vivian. Disc. Arn.* 60. (C.) Queste mie replicate espressioni erano e son fondate massimamente [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. [illegible] di quel buon padre, le quali poco meno che non mi cavano le lacrime dagli occhi nel recitarvele.

Dav. [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 770. [illegible] del suo senso per voce de' ministri ordinari. *Segn. Ales. Memor. Fest.* 26. (Gh.) Egli [illegible] alle stanze arrivò di mad. la serenissima sposa, e quivi fra loro passàr cortesissime espressioni di stima. [illegible] *Lett.* [illegible] 17. [illegible] *Op.* 1. 130. [illegible] gratitudine, che [illegible] *Magal. Lett. fam.* 1. 22. [illegible] *Annot.* [illegible] *Fier.* [illegible] 541. Non importa è questa una espressione di non curanza.

Salvin. Pros. tos. 2. 63. (Gh.) Dante e Alti [illegible] espressione per dolore e per compassione che n'avea.

4. [illegible] *Di parole d'affetto senza* [illegible] [illegible] delle più gentili ed obbliganti espressioni. *Red. Lett.* 221. *Man.* F. 2. 70. Mille [illegible] mille cari abbracciamenti con tutte quelle più affettuose espressioni che potranno [illegible]

5. *Nel senso letter. Del modo in gen. dell'esprimere concetti e sentimenti. Salvin. Pros. tos.* 1. 282. (Gh.) [illegible] *della espressione e della frase*, e [illegible] E. 2. 61. Queste interiezioni non son più d'una lingua che d'un'altra, sono linguaggio universale della natura, [illegible] a più lingue comune, che, sentendo e [illegible] passione [illegible] ma la [illegible] *E. Iacer. pref.* p. 20. [illegible] traduzione [illegible] darà alcun diletto [illegible] per la forza de' sentimenti [illegible] espressione [illegible] *F. Pros. tos.* 2. 2. [illegible] *d'un sonetto*), con una grazia singolare [illegible] l'espressione, con poetica venustà, [illegible] lode [illegible] si rivolge alla sua fedele compagna. [illegible] *Pref. poes. Murat.* 1. 329. Dante nelle Rime, quando disse *questa bella pietra E veste sua persona d'un diaspro*, fu più piacevole nell'espressione, ancorchè nel principio [illegible] esser [illegible] *E. Op. Pref.* 17. Nel tra- [illegible] *Oppian.* [illegible] *Pros.* [illegible] 212. [illegible]

6. [illegible] *Tom. Pet. Star.* [illegible] 17. [illegible] forza [illegible] espressione. *Salvin. Pros.* [illegible] 2. 3. [illegible] [illegible] si occulta agevolmente, e innestavisi, e piglia del suo sapore. E 55. Comunicare e stendere a più nazioni, de' buoni, scelti ingegni i sentimenti, e l'espressioni ancora [illegible] *Pros.* [illegible] avere ne' loro scritti certe espressioni [illegible] *Salvin. Pros.* [illegible] *Murat.* [illegible] [illegible] sommo [illegible] delle espressioni *Ricc.* [illegible] [illegible] questa canzone [illegible] belle espressioni del Redi. *Crus. Pref.* [illegible] [illegible] espressioni [illegible] mente si racchiudono (*nel Di* [illegible] *si racchiudere*). *Bisc. Not. Malm.* 1. 9. I poeti reputano [illegible] espressioni, delle quali in tali giocosi componimenti si servono. *Salvin. Pros. tosc.* 2. 212. (Man.) Quel *Fanno il corpo* è detto non colla espressione comune del *Fare*, [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] espressione [illegible] *Salvin.* [illegible] 141. [illegible] espressione [illegible] [illegible] espressione [illegible] nel [illegible] *Fur.* 2. [illegible] *Man.* [illegible] come [illegible] *Gravin. Rag. poet.* 1. 1. (Gh.) Espressione [illegible] *Zeno.* [illegible] 3. [illegible] stile più facile, dolce e pronto, e le espressioni talvolta non tanto oscure, nè le parole o troppo vecchie o troppo nuove o troppo ardite. *Salvin. Pros. tos.* 2. 7. La forza dell' [illegible] F. 80. [illegible] espressioni e le più semplici. Dunque [illegible] tutte rigettare? [illegible] *Pref.* [illegible] 9. 306. Per voler [illegible] prendendo dal popolo l'espressione, *Rompete il ghiaccio.* E *Pros. tos.* 510. Una espressione è efficace e forte .. disse Ezechiele [illegible] [illegible] e bella o spada. *O mucro Domini, refrigerare et sile.*

7. *Segnatam. del signif. delle parole.* [T. *Mem. Bell. Art.* 2. 187. Se non esibisce alcuna difficoltà (*un passo di Plinio*), riguardo all'espressione adottata [illegible] dagl'interpreti, ne mostra però delle grandissime... — *Salvin. Pros. tos.* 2. 246. (Gh.) Traduzione di... grechesco romanzo, [illegible] nella quale mi sono sforzato [illegible] l'espressione [illegible] e leggiadria [illegible] [T.] *Dant.* Il senso è vero, l'espressione non piena.

Nel seg. con qualche varietà. Tolom. Lett. 3. 1. (Man.) L'espressione de' titoli della dignità, non è posta come mistero nel parlar in terza persona; e si può esprimere più drittamente, e più vivamente, parlando in seconda persona.

8. *Segnatam. per quel che concerne lo stile. Red. Op.* 5. 180. (Gh.) In questi *componimenti*, si vede

una felice robustezza e una certa amenità che non lascia di esser robusta anco nell'espressioni più tenere. *Pallav. Stil* 22. Senza contentarsi di quella espressione che sarebbe la più ordinaria de' parlatori *Gald Op* 13 277.

9. *Dell'esprimere efficacemente* [T.] *Bemb. Pros.* 3 223. Altre voci sono, che due volte si dicono, per maggiore ispression del loro sentimento. = *Red* (*Gh*) Nella Toscana vi sono altre voci più vaghe dotate della medesima espressione. *Varch. Le.* 425 (*Man*) Era con alcuno aggiunto per più chiara espressione.

Più ass. Varch. Le. 539 *Man* Per più adornezza e maggiore espressione [illegible]

10. *Nelle arti del bello* [illegible] [T.] [illegible] della natura, dell'indole, delle qualità [illegible] oggetto *Ha segnatam. degli affetti umani* *Bal din. Lez. accad.* 10 (*Man*) Evvi poi (*nella pittura*) l'espressione degli affetti in quelle cose che ammetter la possono.

Più ass Rucell. Oras. Sagg. Dial filos. p. 30 (*Man*) Per quel modo appunto che di una tavola adornata di dotto maestro e di studiosi pennelli, [illegible] dal canto dell'espressione — Espressione d'una testa, d'un quadro Quadro che ha molta espressione — Pittore che cura l'espressione Pittore di grande espressione; ha più espressione che disegno o che colorito.

Di musica [T] *Martin. G B. Contrapp* 2. 163 Le quali (*parti*), abbenchè impegnate in tanta varietà d'idee, nelle espressioni delle parole, nella [illegible] ciò non ostante sempre conservano una cantilena dolce [illegible] e grata agli uditori. — *Altro è l'espressione del senso di ciascuna parola* (*al che badano troppo i compositori tedeschi e certi it mod.*), *altr'è l'espressione del sentimento, che consiste nel rendere con la serie intera delle melodie lo spirito dell'intero componimento*

11. *E nel senso del § preced. e in senso più gen.* [T.] Espressione della voce, del gesto, del volto

12 *Nel senso di Rappresentare non è gallic.* [T] Le leggi sono espressione de' costumi d'un popolo e se tali non sono, quel popolo mentisce a se stesso.

13. *Modi com. o parecchi de' sensi not.* [T.] Espressione dei sentimenti, *e in natura e nell'arte* — Mezzi d'espressione *segnatam. in arte*, [illegible] — [illegible] Fedele, Conveniente, Efficace, [illegible]

ESPRESSISSIMAMENTE. [T] *Sup di* ESPRESSAMENTE *E del b. lat. Ar Supp.* 4 5. (C) Anzi espressissimamente la dici *Fr Giord Pred. R.* Si dichiarò espressissimamente con forza di parole.

2 *Dell'esprimere col ling. delle arti.*

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 205 Sono tenute bellissime per esser elleno talmente condotte di disegno e bella maniera ch'espressissimamente rappresentano quelli stessi spettacoli per i quali [illegible] dipinte.

ESPRESSISSIMO e † **SPRESSISSIMO** [T] *Sup. d'* [illegible] *Filoc.* 21 (C) La dolcezza del [illegible] espressissimo comandamento, [illegible] negar non posso di pigliar .. ogni [illegible] vi fosse. [G.M.] *Segner* [illegible] L'approvò con questa espressissima [illegible] [T] Espressissima [illegible]

2 [illegible] *è chiaro a* [illegible] *Segner Pred Pa* [illegible] *Potrebbesi anco intendere* [illegible] *dica questi Premente* [illegible] *Bud Lett* 2 2. 24. Se la vostra [illegible] si trovasse, a un [illegible] espressissimo torto

3 *Nel senso di Espresso, § 11. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 44 (C) Lascio nei suoi e dell'una e dell'altra pregiabilissima qualità, caratteri espressissimi. [F.T-s] *Giambull. Lez* Imagine espressissima di esso Dio *Di Dio, non pr.*

ESPRESSISSIMO [T] *Sup d'Espresso avv.* [T] Ella ve l'ha fatto intendere espressissimo che ama il suo cane un po' più di voi. Me l'han detto espressissimo

ESPRESSIVA [T] *S. f. Facoltà d'esprimere in parole le idee e i sentimenti. Non com., ma anal a Persuasiva, e sim. Viv. Vit Galil.* 86. (*Man.*) L'eloquenza e l'espressiva, ch'egli ebbe nell'esporre le altrui dottrine e le proprie speculazioni, si manifesta ne suoi scritti *Gal Sist* 60 (C) Son sicuro che, non l'intendendo dalla vostra esplicazione, non s'intenderanno forse per quella di altri, parendomi la vostra espressiva troppo chiara.

2 † *Quel che comunem* Espressione *o meglio* Efficacia *Red. Lett* 1 233 *Man* [illegible] maggiore espressiva.

ESPRESSIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* ESPRESSIVO *Segner Prae* 210 (*Man.*) Così ella, più brevemente sì, ma non sì espressivamente,... dice. *Bellin Disc* 2 275 (C) Che manca egli altro dunque perchè quella sega a denti di rullo, e dichiamo anche più espressivamente, perchè quella sega a denti rullanti possa nel vostro concetto segare il marmo? *Qui la variante non è per vero più espressiva*

2 † *Pare sia per Espressamente Segner Crist Instr* 1 23 13 (C) Sopportò non pertanto là nel deserto di esser da lui (*G C. dal diavolo*) tentato espressivamente d'interesse.

ESPRESSIVISSIMO. [T] *Sup d'Espressivo Non bello; e nel seg sta per Espressissimo Segner Crist. Instr.* 2. 4 12 (C) Produce un'imagine espressivissima di se stesso *E simil nel Salvin. Disc* 3 [illegible]

ESPRESSIVO [T] *Agg. Atto a esprimere idee e sentimenti* [T] Parola espressiva, Locuzione *Segner Mann. Febbr* 26. 1 (C) Mira che formola più espressiva (*più forte, più significante*) egli (*Gesù*) amò di addurre. *E Ap.* 9 3. Con un linguaggio sì espressivo e sì esatto, dovrai riferire ad ogni uomo ciò che facesti. *Salvin Ann Mur* 2 159 (*Man.*) Quello stile espressivo, forte, e leggiadro, vivo, animato

Col Di, non com se intendasi Esprimente quel tal sentimento. Pallav Stor. Conc 2. 701 (*Man*) Orazione espressiva d'ossequio, di religione, e d'offerte.

2. [T.] Simbolo, Segno espressivo, Atto, Cenno, Occhiata Silenzio.

Dell'espressione abit. [T] Sguardo Fisonomia [illegible] *Red Lett.* 1825 *p.* 67. (*Gh*) [illegible] co'l sig. Mussarp tutti quelli più cortesi ed espressivi complimenti a nome di S A., che le saranno somministrati dalla sua eloquenza e dal suo buon cuore *Fr Giord. Pred* (C) Davalo a divedere con atti troppo espressivi.

3. *Per estens. Ma di Dio non pr Segner. Mann. Giugn.* 4. 4. (C) Poteva *Dio*) ben essere quel ch'Egli è, cioè pienamente beato senza essere mai Signore; ma non già senza essere Padre, cioè senza avere una comprensione sì perfetta di se medesimo sì espressiva, sì esatta che formasse una imagine pari a sè. [F T-s] *Bart. Ricr Sav* 1. 2. Sono le creature imagini espressive di Dio

ESPRESSO e † **SPRESSO** e † **ISPRESSO**. [T.] *Part. pass d'* ESPRIMERE *V.*, *e quindi come Agg*

Senso corp. [T] *Plin.* Olio espresso dalle mandorle amare = *March Lucr* 4 239 *bis* (C) Il succo espresso Quindi si sparge pe' meati obliqui *E* 6. 382. Diffondon tosto Gli espressi semi in larga copia. [T.] *Lucr.* Sudore espresso dal corpo. = *Tass. Ger.* 19. 25 (C) Il cader dilatò le piaghe aperte, E il sangue espresso, dilagando, scese *Ment. Op* 2. 304. (*Gh.*) Il pianto dal duol per li occhi espresso.

2. *Fig. nel senso corp.* [T.] *Cic.* Se nello scritto [illegible] *Lucr* [illegible] [T] *Sen* Confessione [illegible]

3 *Per quel che meglio* [illegible] *parola* [T] *Cic* [illegible] Espresso [illegible] Quindi ass *per Chiaro* [illegible] *Ar Fur* 25 [illegible] l'ecco ben [illegible] al mio lato piacesse, Con si

contenta labbia (*viso*) sempre attese (*ne attendo*) Lo suon delle parole vere espresse (*come* [illegible])

4 *Più specialm delle idee e de sentimenti* [T] [illegible] 21 [illegible] *Potrebbe intendersi come part* [illegible] *il Manzoni e il Lutero del Foscolo*). — Risolvere la questione in modo espresso

Sod Sat. 5. 107. (*Man.*) Con quattro lacrimette, una doglianza a tempo espressa, fece far gran salto.

5. *Ass. Opponesi a Tacito, e vale non solo Espresso in parole, ma chiaro e che rendano efficace e valido l'atto. G V* 11. 58 4. (C) Senza espressa volontà e consentimento de' detti [illegible] [T.] Cotesto non era espresso nel contratto. *G V.* 1. 90. Con patto spresso che giurassono.

G. V. 7 92 2. (*Man*) Comandamento spresso del re. [T] Divieto; Mandato, Commissione. = *Maestruzz.* 1. 95. (C) Se già la donna, per ispeziale ed espressa obbligazione, si prosciolse

[T.] 1 † *Nel ling. de' notai, e di peggio che notai, dicono* Il sopraespresso, Il suespresso, *facendone goffamente tutt'una voce, nel senso gen. di* Suddetto; *ma* Espresso di sopra, *o sim, non si dirà propriam. se non nel senso degli es. preced.*

6 *Non solo alla parola pronunziata o scritta, ma eziandio al verbo interiore può il seg. appropriarsi* [T] L'intendimento più espresso. Espresso proposito, *quel che l'uomo fa dentro di sè con deliberazione ferma, e lo pronunzia quasi imponendolo solennemente a se stesso*

7 *Della convenienza tra il sentimento o l'idea e la parola.* [T.] Cose bene o male espresse. — Convenientemente, Pienamente, o no.

[T.] *Cic. ha anche* Espresso *per Tradotto d'una in altra lingua; e in questo senso è anco aff a* Rappresentato. *V.* § 11, *e* ESPRIMERE *v.*

Nel seg. vale Di proposito, in senso aff al fr. Exprès. *Segn Aless Mem. Viagg* [illegible] (*Gh*) Ben ebbe occasione il sig [illegible] di andare con espressa orazione narrando... le sicurezze di sempre maggiori prosperitadi.

8. *Di segni in gen.* [T.] *Ar. Fur.* 5. 35. Nè desio, Dell'amor d'essa, aver segno più espresso — *Giambull Poes* 18 (*Man.*) Con mille, appo gli amanti espressi segni

9 *Dall'idea preced. di segno in gen., al segno scritto, e quindi al disegno è passaggio* [illegible] [Cont.] *Insegnato. Lana, Prodr.* IV 75. Il perpendicolo D, benchè sia espresso grande nella figura dovrà però essere molto piccolo.

Segnatam. d'opere d'arte, Vas. Op. [illegible] 182 (C) Nelle figure [illegible] si vede l'allegrezza, il [illegible] e altre somiglianti [illegible] che [illegible] sempre onore [illegible] 29 (*Man*) Chi non vede nel bambino della Madonna nella cappella di S. Lorenzo, spresse nel marmo miracolosamente.

10 *Più propriam. Rappresentato coll'arte* [illegible] *Hor* Nè in [illegible] espressi, che [illegible] nomi illustri per opera del poeta. [illegible] Cont] *Lana, Prodr. tav.* 15 La pittura, in cui con arte sono espressi tali lumi reflessi [illegible] e tondeggia in modo che ci par di vedere anche le parti che stanno di dietro

11 *Rappresentato chiaramente e distintamente. Vasar* [illegible]

12 *Per estens.* [illegible] *senso di Dichiarato* [T] *Bemb Lett* [illegible] *Ar Fur* 30 41 [illegible] fede [illegible] vitupero espresso.

Ancora men com. i *seg. Dittam.* 2. 26. C Passo in Puglia col suo forte stuolo, La qual conquise per valor espresso. *Cas. Lett. Carof.* 100 (*Gh.*) Il che .. sarebbe la ruina mia espressa.

Car. En. 12. 77. (*Man.*) E chè non pongo Fine a la [illegible] a la ruina espressa Del mio regno e de' miei?

[T.] *E com.* [illegible] Dovere espresso, non *perchè altri lo esprima, ma* [illegible] *perchè espresso dalla natura delle cose, e impresso nel cuore da Dio.*

13. [illegible] *nel preced.* Espresso *sta per* Espressamente [illegible] *e nel* [illegible] *per* Espressamente *detto*, *così nel seg. per* Espressamente *mandato, acciocchè esprima ad altri quel che noi ad esso esprimiamo.* [illegible] *saggio il seg. Borghes. Bull.* [illegible] 21 [illegible] Con espressa ambasceria non s'ingegnasse di farsela amica. *Car. Lett. ined.* 3. 225. (*Man.*) [illegible] d [illegible] da [illegible] persona espressa, la quale gli abbia da dare [illegible] quel [illegible] [illegible] [T.] *Tasso Lett.* — *Maff. G. P. Vit. Conf. in Vit. S. Edoard.* 4. [illegible] (*Gh.*) Il quale, per uomini espressi e per lettere a pieno informato.

Per abus. non di chi esprima i nostri sentimenti, ma di chi port. lettera in cui sono espressi, o ancora più per abus., di chi porti roba; sebbene la roba sia a molti espressione più chiara e più cara. Maff. [illegible] *Edoard.* [illegible] 168. (*Gh.*) Mandò [illegible] espressi a Roma con una epistola al [illegible]

14. *Nel senso med.* [illegible] [T.] *Fag.* [illegible] 2. [illegible] per mandare [illegible] espresso [illegible] alla contessa. [illegible]

ESPRESSO. [illegible] *Part.* [illegible] §§ 13. 14.

ESPRESSO e † ISPRESSO. [T.] [illegible] *D. Purg.* 2. [illegible] espresso [illegible] piegh. *But.* Espresso, cioè manifestamente. [T.] *D.* 3. 32. E ciò espresso e chiaro vi si nota Nella Scrittura santa. *Qui può prendersi anco per agg., ma meglio avv.*

2. *Per estens.* [T.] *Bemb. Lett.* 3. 6. 98. L'ho io veduto ispresso.

† **ESPRESSORE.** [T.] *S. m. verb. d'*ESPRIMERE. *E come Agg.*

[Sal.] *Si dice degli ordign. fatti per ispremere i sughi e le materie liquide di mezzo alle parti solide fra cui sono contenute o con cui sono mescolate.*

2. *Fig. Tert.* Veritatis integrator et expressor. *Non com. nè in questo senso, nè nel seg.*

3. † *Chi rappresenta in se. V.* ESPRIMERE, § 16. *Buon. Fier.* 2. 3. 11. (*C*) Eccol ch'e' passa e spira Bravura, e pauroso par che stia Sull'ali per fuggir, vero espressore D'un poltron vantator.

† **ESPRIÈMERE.** [T.] *Esprimere (V.). Cavalc. Att. Apost.* 2. (*Mt.*)

† **ESPRIMANZIA.** *S. f. Voce corrotta da Schinanzia; vale Angina.* (*Fanf.*) *Vas. Op.* 2. 429. (*M.*)

ESPRIMENTE. [T.] *Part. pres. d'*ESPRIMERE, *segnatam. con parole o con sim. segni. Salvin. Disc.* 1. 362. (*C*) Policiato, da Mons. della Casa chiamato in una parola, esprimente il suo nome greco, maestro chiarissimo (Κλυτός). *E* 326. Nel Vocabolario è segnata per una maniera fiorentina esprimente l'arte di chi aspetta d'essere ricercato d'alcuna cosa.

2. *Come Agg. ass. Che bene o molto esprime. Salvin. Disc.* 2. 265. (*C*) Per usare la esprimente frase del Tribolato giusto della Scrittura. *E Pros. tosc.* 1. 526. [T. *Mann. Les. Tosc.* 21.]

[T.] Gesto, Sguardo esprimente, *dice l'atto*, Espressivo, *la potenza abit. ma anco* Esprimente *può avere questo valore e suona più dolce ed eletto. Nè il verso comporterebbe* Espressivo *se non nello stile fam.*

ESPRIMENTISSIMO. [T.] *Sup. d'*ESPRIMENTE *agg.* [T.] Esprimentissima locuzione. = *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 547. (*Man.*) La dotta e feconda ed esprimentissima lingua inglese.

[T.] Gesto, Occhiata.

ESPRIMERE e † **ESPRÈMERE** e † **ESPRIÈMERE** e † **ISPRIÈMERE** e † **SPRIMERE** e † **SPRÈMERE** (*in questo senso tr.*, e † **SPRIÈMERE**. [T.] *V. a. Nel pr. Premendo trarre; nel trasl. più com., Rappresentare o in parole o altrimenti. Aureo lat. Nel pr. l'usit. a noi è* Premere *o* Spremere; *ma anco* Esprimere *ha qualche uso nel ling. scritto, segnatam. scientif.* — [illegible] *pass.* [illegible] Espresse, *piuttostochè* Esprimette, [illegible] *e nell'un senso e nell'altro* · *ma* [illegible] *codesse* [illegible] Esprimette *o* Esprime, [illegible] *nel pr.* [illegible]

2. [illegible] [T.] [illegible] Esprimere [illegible] *esprimer* [illegible] *corpo* [illegible] *il corpo stesso* [illegible] *quasi da se. Non si direbbe così, che lo esprime.* — *E ass.* Spremete; *non* Esprimete. *Ma V.* SPREMERE *e* PREMERE. = *Marchett. Lucrez.* [illegible] (*Gh.*) [illegible] *f.* Espressione [illegible]

3. [illegible] *del senso corp.* [T.] *Cic.* Blanditiis ab aliquo nummulorum aliquid exprimere. *Ma questo in it. direbbesi* Spremere *o* Cavare; *o, se con violenza,* Estorcere. *Più prossimo al senso che qui trattiamo è in Ces.* Exprimere [illegible]*cem, di confessione o di doglianza o d'altro.* [illegible] Taluni, per sofferenza o per durezza di fibra, curano tanto poco i tormenti, che da loro non si può in alcun modo esprimere la verità. = *Davil.* 1. 111. (*Gh.*) Fattolo condurre al luogo della tortura per esprimergli la verità delle cose con la forza. *Il seg. richiama l'idea dell'orig. Ar. Len.* 3. 6. (*Man.*) Quanti torcoli son per la vendemmia Non gli potrebber far un vero esprimere.

4. *E la richiama in modo più aff. a quello di cui qui si tratta il comento del Buti al D.* 1. 32. S'io avessi le rime .. aspre (*quanto si conviene all'Inf.*) I' premerei del mio concetto il suco Più pienamente. *But.* (*C*) Io esprimerei la sentenzia del mio concetto più pienamente. [T.] *A questa imag. e aff. l'altre che dagli artisti prendono gli scrittori* · Schizzare, Fare uno schizzo. *E c'è schizzi informi o fangosi, come espressioni aride o contorte.*

5. *Venendo dunque all'umana parola, prima dicasi del pronunziare.* [T.] *Quintil.* Esprimonsi le parole co' suoni delle proprie lettere ciascheduna. *Cic.* Esprimere le lettere affettato o trascuratamente abbujarle.

Per estens. de' caratteri, in quanto rappresentano la voce. (*La Cr. alla voc.* ESSE.) Esse. Una delle lettere del nostro alfabeto, ed il nome del carattere che l'esprime. — *La Crus. stessa il sim. alla* EMME.

6. [T.] *Più com. quanto all'idea. Nel seg. di Lucr. sentesi il signif. dell'origine.* Utilitas expressit nomina rerum. *Quasi umore contenuto nel corpo, che sovente è la miglior parte di quello. La parola è nello spirito, e ne la esprime non solo la utilità o la necessità, ma il dovere e l'affetto spontaneo.* — Esprimere il proprio pensiero, l'opinione, il giudizio, i concetti. (*D.* 3. 22.) (*Rosm.*) Proposizioni equipollenti si dicono due proposizioni che esprimono lo stesso giudizio con diversi vocaboli, o in una forma logica diversa.

[T.] † *D.* (3. 4.) *usa* Spremere *in questo senso, per richiamarci all'orig.* = *Maestruzz.* 1. 87. (*Man.*) Se 'l decreto questo avesse voluto, avrebbelo ispremuto, siccome ispremette nell'ottava di Pasqua.

Segner. Mann. Apr. 28. 2. (*C*) Questo è ciò che volle esprimere acutamente il re Davide quando disse... *E* 12. 4. Questo è forse ciò che si vuole anche esprimere quando si dice .. Si vuol esprimere che giacciono tutti oppressi non solo dalle tenebre, ma anche dal sonno. [Cont.] *Cons. mare. Gen.* IV. Si debba esprimere la somma del credito, ed enunciarsi il giorno,... e i nomi de' contraenti.

Varii accoppiamenti. [T.] *Vell.* Quel che allora si temesse, a esprimere il tempo mi manca. *Modestin.* Esprimere con testamento che egli intenda che eseguisca i legati. — Esprimere chiaramente, in termini chiari. *E chiarezza s'appropria all'idea di umore portata da* Espressione. *Così* Esprimere abbondantemente.

7. *Qui propriam. in senso della voce.* [T.] *Varch. Lez.* 315. Noi non avemo un nome, il quale sprima... [illegible] esprime [illegible] esprimendo [illegible] parola [illegible] *Apost.* 2. [illegible] certo, ma in [illegible] per [illegible] esprimere [illegible] per meglio esprimere [illegible]

Nè due [illegible] *s'approssima a Tradurre;* [illegible] *Lett.* 2. *Bocc. Vol.* 468. (*C*) [illegible] per [illegible] Cornelio Tacito [illegible] lingua propria, per proprio uso.

8. *Più com. dei* [illegible] [T.] *Sen.* [illegible] mente esprimere il sentimento dell'animo. — Esprimere il desiderio, la speranza. *Plin. Ep.* Non posso esprimere [illegible] mia gioja. [illegible] Esprimere i propri sentimenti [illegible] *Così anco i concetti.*

Bocc. Nov. 98. 13. (*C*) Quanto tu ragionevolmente ami Sofronia, tanto ingiustamente della fortuna ti duoli, quantunque tu ciò non esprimi, che a me conceduta l'abbia.

9. *D'altri segni che di parole.* [T.] Applausi che esprimono [illegible] fiducia. [illegible] *direbbe anche* [illegible] che la piaga *o altro affetto* esprime, *nel senso dell'orig.* Esprimere il dolore *o altro affetto* con lagrime, con grida. *E.* Lagrime, Grida che la passione esprime. *Segnatam. delle lagrime onde* [illegible] *Questo secondo modo ha maggiore efficacia.*

[T.] Esprimere con gli occhi l'affetto. Occhi che esprimono l'affetto. *Ass.* Occhi che esprimono [illegible] *Ancora più ass.* Che esprimono. *Così del sorriso e d'altri segni.*

[T.] Esprimere col silenzio. *Lor. Med. son.* Fosse la voce Pronta a dir quel ch'i' vi ho, tacendo, espresso. — Silenzio che esprime. *I* [illegible] *lo sanno o lo dovrebbero sapere, e lo intendono meno degl'innamorati* [illegible]

Segnatam. de' gesti e de' cenni. Questo anco degli anim. [T.] *Apul.* Questi è che possiede un asino, suo compagnone e camerata, che intende la parola umana, e co' cenni esprime il proprio sentimento.

10. *L'esprimere efficace dovrebbe esser pregio segnatam. della parola* [illegible] *Dopo l'anima vien* [illegible] *Menz. poet.* 4. [illegible] speranza [illegible] *non rappresenti* [illegible] [T.] [illegible] esprimere con degne parole.

[T.] *La parola stessa. La locuzione esprime più o men bene, non nel senso dei* §§ 6. 7. 8, *ma quanto è a efficacia e bellezza.*

11. *E di parola o di scritto, e per estens. di cenni e di altri segni dai mod. è detto* Esprimersi, *quasi* Esprimere se stesso. *Trarre da sè le idee proprie e i sentimenti per dimostrarli. La locuz. non è barb. e anal. allo* Spiegarsi *del Segner.* (*Pred.* 29. 4.), *all'*Aprirsi, *al* Manifestarsi, *e altri tali. Giova però non ne abusare e serbarla là dove* [illegible] *esprime* [illegible] *stesso,* [illegible] il sapere, [illegible] questo [illegible] non so [illegible] *Salvin. Disc.* [illegible] 210. [illegible]

Dv. [illegible] *in tale o tal caso il proprio* [illegible] *Op.* 2. [illegible] seppe [illegible] espresse [illegible]

[T.] [illegible] *per semplicem.* [illegible] *Salvin.* [illegible] 136. (*Gh.*) Toccò la Dea il giogo de' cavalli, E poi s'espresse in così fatte voci. *Il sim. dicasi dell'uso letter. seg. Salvin. Annot. Bocc. Com. Dant.* 340. Il Boccaccio si espresse in latino ed in volgare, o si tradusse in alcuni luoghi esso medesimo.

Cr. in ELOCUZIONE. (*Gh.*) Maniera d'esprimersi con parole. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 81. (*Man.*) [illegible] maniera d'es[illegible] *Salvin. Disc. Ac.* 5. 219. *E Pros. tosc.* 58. *E* 57. *E* 81. *E* 85. *E* 116. *E* 164.

12. *Nelle arti del Bello visibile.* [T.] *Plin.* Per esprimere il furor d'Atamante, mescolò rame e ferro, acciocchè quel colore misto esprimesse il rossore della vergogna. — *Vas. Op. Vit.* 1. 182. (*Man.*)

Nelle figure si [illegible] massimamente nell'espressione [illegible], l'allegrezza, il dolore, e [illegible] Vit. Pitt. 46. (C) Adunque, [illegible] non so che possegga [illegible], mentre il pittore [illegible] esprimerla [illegible]. Ass. [T.] [illegible] 212. La maraviglia [illegible] cosa a vedere li [illegible] capricci ch'egli espresse nella più [illegible]

[illegible] Alam. 3. 37. [illegible] solamente [illegible] dipinge[illegible] [illegible] può dirsi che [illegible] l'archite[illegible] ch'ella esprime l'indole [illegible] altre nazioni dei popoli, anzi questa meglio che le altre [illegible] mod. non hanno architettura propria, perchè l'origina da loro è imitazione o plagio o rapina.

13. Ma in questi ultimi sensi Esprimere s'approssima a Rappresentare, come nei seg. [T.] Vas. [illegible] 202. [illegible] pochissime cavate [illegible] oltre tutto con grandissima [illegible] Vetes. Op. 3. 141. [illegible] Pur [illegible] corona [illegible] Bos. XII. [illegible] non si può [illegible] tutto [illegible] Pur Esp[illegible] ne esprimeva meglio [illegible] d'Alessandro e degli amici di lui somigliantissime tutte.

14. Del rappresentare non con arti visibili, ma con la parola. [T.] Buon. Fier. 1. 3. 3. [illegible] gravi e di più stima Havvi [illegible] la virtù del reobarbaro.

15. Rappresentare un fatto. [T.] [illegible] alla [illegible] vita [illegible] e del loro tutto, [illegible] la vita [illegible] la sua [illegible] bene. La [illegible] rappresentare [illegible]

16. Senso [illegible] Lat. che a noi. [T.] [illegible] Casa, te [illegible] La [illegible] nostra [illegible] Sen. Pist. 95. (Man.) [illegible] non darci [illegible] nostri [illegible] singolarità, altre [illegible] Catone [illegible] O quei che nel [illegible] 1. 13. [illegible] Frastildo [illegible] voi stesso esprimere [illegible] XII, che si ne[illegible] Sacra [illegible] Innocenzo XI, [illegible]

17. Senso [illegible] [T.] Tac. Disegnare [illegible] strette che esprimono tutte le parti [illegible] che per[illegible] fa risultare, e quindi rappresenta la forma [illegible] Hor. Faber ungues [illegible] Exp[illegible] aere capillos.

18. [illegible] parecchi [illegible] nel [T.] Bemb. Pros. [illegible] basta[illegible] Plin. ep. [illegible] Ha espresso abbastanza, troppo.

Modi enf. [T.] Plin. ep. Non posso esprimere con parole quanto [illegible] — Bocc. Canz. 9. 3. (C) Esprimer noi [illegible] colla favella. [T.] Non so esprimere. — [illegible]

ESPRIMIBILE. [T.] Agg. Che può più o meno chiaramente e appieno esprimersi con parole [illegible] [T.] Non è esprimibile la mia [illegible] — Non bello, ma d'uso. Espressibile, che nel Mt., non si direbbe.

ESPRO. S. m. [illegible] Petr. Frott. M. [illegible] al [illegible] Ed anche lui [illegible] al Espro [illegible] (Par però detto per la rima, e forse mal si crederebbe [illegible] di esso.)

† ESPROBABILE. Agg. com. Aff. al lat. Exprobrabilis. [illegible] Degno di essere rimproverato. [illegible] che [illegible] esaltar, spie[illegible] [illegible]

† ESPROBARE. V. a. Aff. al lat. aureo Exprobrare. [illegible] Rimproverare. [illegible] con cattivissime parole [illegible]

† ESPROBITORE. Verb. m. di ESPROBARE, in signif. di S. m. Rimproveratore. Exprobrator, in Sen. — Cavalc. Frutt. Lin. 175. M. [illegible] detti ebbe contradditori, nelli fatti [illegible] tormenti illusori, e nella morte [illegible]

† ESPROBAZIONE. S. f. [illegible] dell'esprobare. [illegible] aureo lat. [illegible] non [illegible] quando con [illegible] e la arme [illegible], la san[illegible]

† ESPROBRATO. Part. pass. ed Agg. [illegible] Improperato. [illegible] Jac. [illegible] esclamò [illegible] Ma [illegible] voce [illegible] era esprobrato. [illegible] nel età [illegible] Il [illegible] sione de' [illegible]

† ESPRÒMERE. V. a. difett., di cui non trovasi che l'infinito, e la terza persona sing. del presente dell'indicativo. Aureo lat. [illegible] Natura [illegible]

ESPROMISSIONE. S. f. (Leg.) [Cont.] Dicevasi Espromissione nel diritto romano quella specie di [illegible] l'obbligazione [illegible] debitore ne rimanesse [illegible]

ESPROPRIARE. V. a. e N. pass. [Camp.] [illegible] l'uomo si espropria d'un bene [illegible] spontaneamente [illegible] o per patto o per [illegible]

2. [illegible] [T.] Espropriarsi d'una facoltà, d'un diritto.

3. Trasl. [Camp.] Fr. Jac. Tratt. Conviene che totalmente si espropri dell'amore d'ogni creatura ed ancora di se medesimo. E più sotto ancora. Adunque [illegible] che tutta [illegible] ed espropriarsi [illegible] tutte cose create.

[M.F.] Espropriarsi da. Feo Belcar. Lett. 49. Da poi che l'anima si è totalmente espropriata da ogni amore creato... allora è tratta ed empiuta dal divino amore.

ESPROPRIATO. [T.] S. m. [illegible]

ESPROPRIAZIONE. S. f. [illegible] ESPROPRIARE. [T.] [illegible] — Espropriazione [illegible] per causa di pubblica utilità.

2. Nel senso del [illegible] § 3. [M.F.] Feo Belcar. Lett. 54. Non solamente per questa espropriazione l'anima consegue la detta grazia del lume della verità, ma ancora la grazia della pace. E 56. E [illegible] l'anima per questa espropriazione [illegible] la memoria del suo corpo [illegible] che in [illegible]

ESPUGNABILE. Agg. com. Da ESPUGNARE. Che può più o men facilmente espugnarsi. Aureo lat. [T.] Ar. Fur. 26. 45. Espugnerà il castel che prima stato Sarà non espugnabile stimato.

2. E fig. Vit. S. Ant. (C) S'armi pure quanto vuole, ch'è a con [illegible] le rende [illegible] bene espugnabile. [T.] In questo senso, segnatam. [illegible]

ESPUGNABILISSIMO. [T.] Sup. di ESPUGNABILE. [illegible]

ESPUGNANTE. [T.] Part. pres. di ESPUGNARE.

ESPUGNARE. V. a. Aff. al lat. aureo Expugnare. [illegible] ma propriamente [illegible] forte [illegible], sebbene si trasporti a più ampio significato.

[Cont.] Adr. A. Disci. mil. 458. Prima si espugnerà la forza del nemico, e poi la roba altrui mettesi a sacco.

[Cont.] In luogo forte. Tetti. Fort. 38. Si per[illegible] che [illegible] per [illegible] un luogo sia [illegible] nel [illegible] che viene fra li [illegible] Rocca. Stat. mil. [illegible] espugnato un grande e forte castello, e preso per non aver con[illegible] quelli che faceva bisogno di [illegible] Ar. Fur. 40. 11. (C) Per considerare il tal caso [illegible] che [illegible] espugnar Biserta che [illegible] a [illegible] Fir. As. 97. Noi avemo con grande animo certamente espugnata la casa di Petronio.

[illegible] S. Ant. (C) Col segno della croce facilmente si espugna il Demonio.

ESPUGNATO. Part. pass. e Agg. Da ESPUGNARE. [illegible] Segn. Stor. 11. 309. M. [illegible] poteva [illegible] espugnata [illegible] magna... celebrare, se avesse voluto, un trionfo. Salv. [illegible] 3. 2. La qual sentenza [illegible] pare a me [illegible] troppo [illegible] la Rocca è espugnata il [illegible] Malebo[illegible] [illegible] Pros. [illegible] 102. Città affamata, città espugnata.

ESPUGNATORE. Verb. m. di ESPUGNARE. [illegible] Che espugna. [illegible] espugnatore della [illegible] contra [illegible] Roma [illegible] offende che [illegible] espugnatore [illegible]

ESPUGNATRICE. Verb. f. di ESPUGNATORE. [illegible] Ma [illegible] appena [illegible] Maremma espugnatrice [illegible]

ESPUGNAZIONE. S. f. Aff. al lat. aureo Expugnatio. L'espugnare. [illegible] Flor. [illegible] piazze, [illegible] col quale [illegible] l'espugnazione [illegible] l'espugnazione si [illegible] Rocca. Stat. mil. [illegible] espugnazione [illegible] quel [illegible] che [illegible] fosse stato scritto da Pandolfo [illegible] una espugnazione [illegible] Pure che [illegible] avesse [illegible] dell'espugnazione [illegible] espugnare [illegible] quella [illegible] fortezza, che [illegible] per [illegible] per fare [illegible] Machine. [illegible] Andatasene ad

2. [illegible] più [illegible] espugnazione [illegible]

ESPULSIONE. S. f. [illegible] Aureo lat. (Tom.) [illegible] da segni di [illegible] che [illegible]

2. In senso medico. [Tom.] Espulsioni cutanee. [illegible] mandarla fuora. [illegible] che [illegible] alla bocca [illegible] le superfluità del [illegible] per l'espulsione, cioè per lo [illegible] superfluità, il cerebro si conserva [illegible]

† ESPULSIVA. S. f. [illegible] Virtù di espellere dal corpo le materie nocenti alla sanità. (Fanf.) [illegible] 7. [illegible] 7. P. 220. [illegible] l'espulsiva e storpiano, [illegible] e accadono di gran lunga più [illegible], che non farebbe la natura stessa del male [illegible]

ESPULSIVO. Agg. Che spinge fuori. Che ha forza di espellere. [Fanf.] [illegible] — Tes. Br. 2. 13. (C) In ciascun corpo sono quattro virtudi [illegible] e espulsiva [illegible] appresso. [illegible] che [illegible] ed umida [illegible] espulsiva, cioè che caccia fuori la vivanda [illegible] della virtù espulsiva.

[T.] Contrazioni espulsive dell'utero.

[Cont.] Tart. Ques. [illegible] 1. 5. Tal vapore doveria [illegible] per la continue uscire di tal vapore sarà fatto espulsivo.

2. Fis. e Chim. [Sel.] Forza espulsiva [illegible] quella forza [illegible] quanto che tende a [illegible] dei corpi, le une dall'altre [illegible] 12.

[Cont.] Brig. [illegible] l'altre [illegible] flusso di sangue delle vene [illegible] per ragione [illegible] le bocche delle vene [illegible] ed irritate [illegible] espulsiva.

3. [illegible] espulsiva. Quella che [illegible] accumulata in un dato centro. (Mt.)

ESPULSO *Part. pass. e Agg. Da* ESPELLERE. *Scacciato. Aureo lat.* [illegible] Espulso dalla scuola.

2. *E a modo di Sost. Alf. Brut. prim.* 4. 3. *Vien.*) Creder poteste mai che in cor d'espulso Vile tiranno altro allignar potesse Che fera sete di vendetta e sangue?

ESPULSORE *Verb. m. di* ESPELLERE. *Chi o Che espelle. Aureo lat.*

[T.] *Che espelle, della lingua scritta.* Principe incauto, espulsore di chi può nuocergli più fuori che dentro.

† **ESPULTRICE.** *Verb. f. di* ESPULSORE. *Che espelle. Aureo lat. Red. Cons.* 1. 50. (*M.*) Ogni qual volta cresce la di lei quantità irritando la potenza espultrice [illegible] de' vasi maggiori ai minori. [Cors.] *Bart. Vit. Kost.* 2. 2. Al premerli, al riversarli, tutti i non morti avean gittato dalla bocca quai più acqua e qual meno: non così i morti; perocchè morta in essi ancora la virtù che chiamano espultrice.

ESPÙNGERE. [T.] *V. a. Togliere da uno scritto una parola o più. Aureo lat. E l'imag. viene dalla punta dello stile. Però aveva senso di Notare in gen.; e nel Dig.* Expungere rationes *è il conto dell'uso nos. che è il solo odierno, valeva cioè Riconoscere se i conti vadano per l'appunto, e quasi Farci un segno apponente.* — *Anco nell'uso* [illegible] espungi [illegible] nome [illegible] ch'io non sia più debitore. = *Mor. Sat.* 9. (*C.*) Ecco che da' decreti espungo e [illegible] [T.] Il critico espunge dal testo una parola o [illegible] intrusa. L'autore, o il provvido amico di [illegible] da un componimento gli epiteti o i concetti [illegible]

Anco di pers. [T.] Espungere militi dal ruolo, giudici, *men grave di Cassare, ma questo è più com. Più per estens.* Espungere dal numero.

ESPUNTO. [T.] *Part. pass. di* ESPUNGERE. [illegible] *Dant.* 2. 14. [illegible] Questo [illegible] espuntorio è messo sopra la lettera che va espunta, al contrario di tutti gli altri codici.

ESPUNTÒRIO. [T.] *Agg. Che concerne l'espunzione. Term. Letter. V. es. in* ESPUNTO.

ESPUNZIONE. [T.] *S. f. Azione ed Effetto dell'espungere. L'ha in altro senso Tert.*

ESPURGÀBILE. *Agg. com. Atto ad essere espurgato. Bellin. Disc.* 1. 103. (*M.*) Parti... separabili dall'altre ed espurgabili.

ESPURGARE. *V. a.* [illegible] *Purgare. Aureo lat.* [illegible] *Tom.*) *Si espurgano luoghi o corpi, per purgare* [illegible] *via la materia* [illegible] *non si espurgan che* [illegible]

2. [*Tom.*] Espurgare le mercanzie, *per togliere ogni sospetto di pestilenza.*

3. (*Tom.*) *Nel trasl. dicesi dei libri, e quasi espurgansi delle cose oscene, o, comechessia, non buone, o che si reputin tali.* Molti libri di stile purgatissimo conviene espurgarli dalle laidezze e dalle inezie che li ingombrano.

4. *N. pass.* [Camp.] *Per Purgarsi, e sim. Bib.* [illegible] del vecchio lievito [illegible] conspersio [illegible]

5. *E a modo di Sost. nel primo signif. Buon. Fier.* 2. 3. [illegible] fonte che nel centro è posto [illegible] mestier c'han di mestieri Di [illegible]

ESPURGATO. *Part. pass. e Agg. Da* ESPURGARE. [illegible]

ESPURGATORE. *Verb. m. di* ESPURGARE. *Che* [illegible]

ESPURGATORIO. *Agg.* [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] (*M.*) [illegible]

ESPURGATRICE. [T.] *S. f.* [illegible] ESPURGATORE. [illegible] espurgatrice delle sozzure morali nelle opere del suo genio.

ESPURGAZIONE. *S. f. Spurgazione. Purgazione.* [illegible] *Red.* [illegible] (*M.*) Per [illegible] ottime e necessarie [illegible] le espurgazioni epicratiche, missioni di sangue, fu messo in uso...

2. *Espulsion del catarro dal petto, che dicesi* anche Spurgo. *Red. Lett.* [illegible] care [illegible] l'espurgazione [illegible] rimasi ne' bronchi [illegible] polmone.

† **ESPURGO.** *S. m.* [illegible] *Espurgazione. Doruff. Camp.* [illegible] opra di [illegible] Di [illegible]

ESQUILINO. [illegible] *Uno de' colli di Roma, ora di S. Maria Maggiore.* [T.] *In lat.* Monte Esquilio; *e vuolsi detto così perchè* excultus *da Servio Tullio, o perchè egli vi aveva le sue* excubiae, *coltura regia.*

[T.] Tribù esquilina, *una delle quattro istituite da esso re.* — Regione Esquilina, *la quinta di Roma.* — Porta-Esquilina.

Hor. parla d'uccelli esquilini, avoltoi e altri che si pascono di carogne, senza pensare alle excubiae di Servio Tullio, perchè quello era campo de' giustiziati. Poi Mecenate vi fece i suoi orti; e Orazio v'ebbe, non lontano da quello di Mecenate, il sepolcro.

ESQUILIO. [T.] V. ESQUILINO.

ESQUISITAMENTE. *Avv. Da* ESQUISITO. *Con esquisitezza. Perfettamente.* [illegible] *Sat.* [illegible] esser un piano [illegible] esquisitamente [illegible]

[illegible] *Segner.* [illegible] (*M.*) [illegible] *Pist.* [illegible] esquisitamente [illegible] si dilettano [illegible] la estimazione delle [illegible] *Om. S.* [illegible] *Gris.* Imperocchè questa istoria non è tanto esquisitamente scritta. [Cont.] *G. G. Gall.* XII. 54. I corpi solidi ancora, se saranno di superficie in tutto simili, sicchè esquisitamente si combacino insieme, nè tra di loro resti aria, che si distragga nella separazione, e ceda, sinchè l'ambiente succeda a riempier lo spazio [illegible] congiunti. = *Segn.* [illegible] (*M.*) [illegible] debbe avere il ritmo e non il verso, nè debbe però [illegible] esquisitamente questo ritmo..., ma insino a un certo [illegible]

2. *Per Appunto. Propriamente. Borgh.* [illegible] *Fam.* 40. (*M.*) Mostrammo già che si disse municipio ogni terra o città, e legioni gli eserciti degli stranieri, comechè, esquisitamente parlando, queste fusser proprie de' Romani, e quegli de' congiunti al popolo romano.

ESQUISITEZZA. *S. f. Astr. di* ESQUISITO. *Qualità di ciò che è, o si dice esquisito* (*Fanf.*) *Più com.* Squisitezza. *V.* ESQUISITO. *Gal. Sist.* 305. (*C*) Or così sarebbe ben fatto ricercare con quella esquisitezza che si potesse maggiore, se... [Cors.] *Pallav. Lett.* [illegible] 120. È gentilissimo cavaliere, e d'ingegno molto idoneo a conoscere l'esquisitezza nelle predicazioni di V. R. [Cont.] *G. G. Sag.* IV. 252. Si scusa di non avere avuto il comodo di far tali osservazioni con l'esquisitezza, che sarebbe stata di bisogno, per [illegible] di Jacon [illegible]

[illegible] *Pelaez.* [illegible] 120. Per essere [illegible] come si richiede al esquisitezza, [illegible] a numerarli.

ESQUISITISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* ESQUISITAMENTE. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Ha diligentissimamente ed esquisitissimamente detto in essa medesima gloria... = *Salvin. Disc.* 2. 344. (*M.*) Nè mancano qui al presente, intra gli altri, padre e figliuolo Forzoni Accolti, che i più be' pregi dell'uno e dell'altra poesia esquisitissimamente mettono in opera.

ESQUISITÌSSIMO. *Agg. Superl. di* ESQUISITO. *Gal. Sist.* 214. (*C*) Fatta questa ingegnosissima ed esquisitissima supputazione. *E* 236. Egli è forza che per entro vi sia un mare di cose peregrine ed esquisitissime. [Cont.] *G. G. N. sc.* XIII. 18. Un cilindro di metallo, o di vetro, che sarebbe meglio vuoto dentro, ma giustissimamente tornito, nel cui concavo entri con esquisitissimo contatto un cilindro di legno.

ESQUISITO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Exquisitus. *Vale propriamente Cercato tra molti con ogni cura; e si usa per Eletto, Ottimo, Singolare, Esatto, D'ultima perfezione. Bocc. Conv.* 9. (*C*) Faticandosi in trovar cose molto esquisite. *Lab.* 216. Essa con questa sua vanità e con questa esquisita leggiadria molti amanti s'avea acquistati. *Petr. Uom. ill.* [illegible] vestimenta di seta, ed ogni esquisito abito. *Buon. Fier.* 5. 4. 2. (*Man.*) Esquisito Disegnator ne insegna, quanto vaglia in gentiluomo la matita e il gesso, E [illegible] a spese [illegible] *Sag.* [illegible] 313 [illegible] *Red. Ist. Com.* 17. (*M.*) [illegible] la penna [illegible] [illegible] le cose [illegible] di gusto [illegible] nella lingua [illegible]

† **ESQUISITORE.** *S. m. Ricercatore.* [illegible] [illegible] uscì fuori [illegible] in sorte esquisitore [illegible]

† **ESQUISIZIONE.** *S. f. Aff. al lat.* Exquisitio. [illegible] 123. (*M.*) Nella [illegible] esquisizione del [illegible]

ESSA. *Pron. fem. di* ESSO. [illegible]

† **ESSALTO.** [illegible] *Lett.* [illegible] (*M.*) [illegible] l'ora [illegible]

ESSE. *Sost. com. Una delle lettere del nostro alfabeto*, [illegible] *Cecch.* [illegible] *Rim. burl.* 2. 123. (*C*) L's e [illegible] ente, Non vogliam dir voi stolti, .

2. (*Ar. Mes.*) *Nome generico di qualunque ferro ripiegato dalle due parti in verso contrario alla maniera della lettera S. E però dicesi* Esse d'una cavezza; Esse d'un tirante, d'una catena, Esse con cui si ferma il forchetto della carrozza con un pancio, ecc. (*Mt.*) [Cort.] *Bandi Fior.* XLVIII. 93. Esse nuovo soldi cinque l'uno — Esse vecchio (*per una stadera*) soldi tre, e danari quattro l'uno.

[illegible] *in termine de' briglia e della cavallerizza:* Esse del barbazzale, *la Stanghetta, che è quel ferro della briglia al quale è attaccato il barbazzale.* (*Mt.*)

3. [G.M.] *Quindi di pers.* Pare un'esse. — Ha le gambe a esse. — È torto come un'esse. *Cellin. Vit.* Nella sua persona si mostrava d'essere storto come una esse [illegible]

† **ESSE.** [T.] *S. m. Dal pretto lat. inf. di* Sum, *che i Gr. usano a modo di sost. e poi gli scolastici. D.* 3. 3. — *V.* [illegible] *in* ESSERE *S. m.*, § [illegible]

† **ESSECRAZIONE.** [T.] *Esecrazione* (*V.*). *Scritto così per rendere i suoni lat.* exs.

† **ESSEDARIO.** *S. m. Aureo lat.* (*Art. mil. ant.*) [illegible] *Soldato odiernamente detto del treno*, [illegible] *Com. Ces.* [illegible] e gli essedarii fortemente con li nostri in del cammino combatterono (*essedarii*).

† **ESSEDO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Essedum. *Carretta. Cocchio. Salvin. Pers. Sat.* VI. 59. (*Gh.*) [illegible] Galliani [illegible] de' prigioni, E li essedi dà a fare.

† **ESSEDRA.** [T.] *V.* ESEDRA. *Anco i Lat. scrivevano* exs.

† **ESSEGUIRE.** [illegible] ESEGUIRE. *Scrivevas così per* [illegible]

† **ESSEGUITORE.** *Verb. m. Lo stesso che* ESECUTORE (*V.*). [Val.] *Pucc. Centil.* 61. 7. Quel di in Firenze fatto cavaliere s'era l'Esseguitor dinanzi detto.

† **ESSEGUIZIONE.** *S. f. Esecuzione. G. V.* 8. 35. 3. (*C*) La quale ambasciata fu intesa, ma male messa [illegible]

† **ESSEMPIO.** [T.] *Esempio* (*V.*). *Anco nel lat. trovasi scritto* Exsemplum. *D. Rim.* 14. (*C*) *E* 5. *Rim. Ant. Cin. Pist.* 52. *Nov. Ant.* 54. 12. *Varch. Lez.* 549. *E Sen. Ben.* 6. 17. *Vinc. Mart. Rim.* 2.

† **ESSEMPLÀRIO.** [T.] *Esemplario* (*V.*) [illegible] 280. (*C*)

† **ESSEMPLO.** [T.] *Esempio* (*V.*). *Tes. Br.* [illegible] [illegible] 25.

† **ESSEMPRO.** [illegible] *Esempio* (*V.*). *Sen. Pist.* [illegible] (*C*) [illegible]

ESSENDOCHÈ *e* **ESSENDO CHE** *e* † **SENDOCHÈ** *e* **SENDO CHE.** [T.] *Partic. comp. dal ger. di* Essere. [illegible] del detto [illegible] o reale [illegible] forme in cui l'essere [illegible] la un [illegible] glio [illegible] sen nelle certe mosche verdi son tanto feconde [illegible].

Castigl. Corteg. 2. 119. (C) Di questo credo che sia [illegible] regola, essendo che, tra tutti gli uomini del mondo, non si trovano dui che siano d'animo totalmente simili.

[illegible] *Greg. Nazianz. in Cor. Op.* 7. 108. (Gh.) [illegible] presenta [illegible] delle nature, e, riguardando [illegible] somiglianza con umana tristezza, piangono la loro [illegible] quella bontà che non cade mai, per fare una de' tre guadagni o di non aver mai [illegible], essendo che Dio spesse volte [illegible] con la benignità [illegible] tri, o d'avere in lor [illegible] questa conformità verso lui. *E. Lett. Negoz.* 1. 120. Mi par d'[illegible] mostrare il dispiacere [illegible] scritto, essendo che il dissimularlo potesse parer segno d'animo non così sicuro come 'l mio verso la M. V. *Galil. Op.* 13. 60. Essendochè quello che sostiene il vero, può aver molte esperienze sensate e molte dimostrazioni necessarie per la parte sua. *E Sist.* 51.

Ripetuto l'Essere, che dovrebbe [illegible] *Sist.* 8. (C) Il corpo naturale è per natura mobile, essendo che si è diffinito altrove la natura esser principio di moto.

Nel princ. del costrutto, men com. Gal. Gall. 15. (C) Ma, essendo che il momento della velocità del moto in un mobile compensa quello della gravità di un altro, qual meraviglia sarà, se..? *Pros. Fior.* 1. 4. 22.

† *In senso più aff. a Perchè. Segnatam. del fut. Non pare pr. Soder. Colt. Ort.* 29. (Man.) Si pareggi il terreno, ed indi si sarchi spesso, sendochè [illegible] eranno in grossezza quanto più sian frequentemente sarchiate.

ESSENICO. [T.] [illegible] ESSENO.

ESSENO. [T.] S. m. pl. *Setta fra gli Ebrei che aveva dottrine in parte simili alle pitagoriche.* [illegible] *Lett.* 2. 213. [illegible] *Il Sav.* [illegible] *farebbe* [illegible] Essenio, [illegible] Agg. [illegible] essenica.

ESSENTE. [T.] *Part. pres. d'*ESSERE, *e quasi come Agg.* [illegible] *ma nel sig. filos. può cadere. Salv. Inf. sec.* [illegible] Essenti [illegible] *Test.* 32. [illegible] tra poveri di Cristo, essenti nel Comune di [illegible]. *E* 38. Eziandio gli altri, non essenti e non richiesti.

2. † *Ne' seg. per Essendo. But. Parad.* 6. 1. (Gh.) Essente l'anno dal principio del mondo, 6636. *Simint. Metam.* 11. 28. Io, essente da lungi, perisco. [T.] *Bemb. Pros.* 44. Ciò che affermatamente, quasi essentevi Dio testimonio, tu arai promesso, quello debbi essere [illegible].

ESSENZA e † ESSENZIA. [T.] S. f. *Il complesso delle qualità che l'ente ha comuni con altri e delle sue proprie, complesso che costituisce la più notabile e miglior parte dell'ente. E nella rad. e nei sensi filos. corrispondente al gr.* [illegible] *Serg. Flavio dicono che primo usasse in lat.* Ente *e* Essentia, *ma la* [illegible] *usato anco da Cic.* [illegible] *Quintil.* Perchè tali parole abbiamo tanto spregiate, non veggo; se [illegible] nostre, e però [illegible] la povertà del linguaggio. *Nondimeno* [illegible] *non mai potuto* [illegible] *astratte* [illegible] Natura [illegible] Sostanza, *Corpo, Esistenza,* [illegible] *Poco avere.* [illegible] *l'essenza, e* [illegible] *Dion. Areop. Principio* [illegible]

2. *Ne' seg. par che confondasi* Essenza, Natura, Sostanza, [illegible] *Sist.* 397. Voi sapete [illegible] conferisca alla [illegible] sostanza ed essenza delle cose. — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 81. (Gh.) Agostino dice la natura essere la quiddità, e l'essenza di ciascuna cosa. *Varch. Lez.* 142. (C) Le molte e varie oppenioni degli antichi intorno alla quiddità, o essenza ovvero natura, [illegible] *la Cr.* Essenza [illegible] *bene aggiunge: Definizione di* [illegible] *nelle quiddità riguardasi* [illegible] *abbia a intendere nell'*[illegible] *Lez.* 10. (Gh.) [illegible] delle cose [illegible] *D.* 3. 20. (*Però* [illegible]) Fai come quei che la cosa per nome [illegible] ben, ma la sua quiddità veder non puote, se altri non la prome [illegible] *E* 24. [illegible] *fede*). [illegible] pare a me [illegible] *per* [illegible] *che* [illegible] *non* [illegible] *quiddità.* [illegible] *Secundum* quel termine di [illegible]

si predica di un subbietto una cosa che non gli appartiene per essenza ma sotto un rapporto accidentale.

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* III. *Pr.* Nel secondo (*libro*) ho esaminato l'essenza e natura de' materiali ed [illegible] loro uso nelle opere. [T.] *Ma può distinguersi* Natura, *Origine differente, e sue proprietà originarie, e virtù d'originare altri enti, onde può dirsi* Essenza della natura corporea, *non* Natura dell'essenza corporea. — Sostanza [illegible] *che regge* [illegible] *le qualità o gli attributi dell'ente.* [illegible] *l'essenza è indivisibile da la natura e dalla ragione dell'essere, ma della natura delle cose non* [illegible] *non una parte, la sostanza è* [illegible] *la qualità e l'essenza da noi definita l'essenza* [illegible] *Possonsi nondimeno distinguere le essenze in* [illegible] *in quanto* Essenza *prendesi per* Ente *o* Natura, *o* Sostanza. *E si può in certo senso dire* Essenza del [illegible] *dell'essere, nel senso* [illegible] Essenza [illegible]

[T.] Che l'anima [illegible] forma del corpo questo è della sua natura, non della sua essenza.

[Cont.] *Picc. A. Filos. nat.* 30. Non potendosi pure immaginare come una cosa medesima abbia due essenze diverse, da ciascheduna delle quali riceva [illegible] essere [illegible] fermo [illegible] e di dar tutte l'essere a quel soggetto in cui si ritrovi.

3. *Rosm.* L'essenza in quanto è distinta dall'essere, è una limitazione di [illegible] *E.* Essenza [illegible] che s'intuisce nell'idea. *Anche* L'essenza è ciò che una cosa è. *E.* La determinazione primaria dell'idea di esistenza io chiamo essenza astratta specifica della cosa. *E.* L'essenza dell'Ente fu da noi chiamata essere ideale, le sue realizzazioni, enti reali. *E.* La sostanza è quell'atto onde esiste la essenza specifica astratta nell'Ente. *E.* Sostanza è l'essenza specifica [illegible] determinato [illegible] privo di quest'essenza non potrebbe darsi sostanza. — La varietà delle essenze specifiche astratte è la causa [illegible] *E.* Perchè noi abbiamo [illegible] essere e essenza specifica della cosa [illegible] la essenza specifica della cosa in diversi modi [illegible] l'essenza della cosa stessa. *E.* [illegible] si devono distinguere in due classi secondo [illegible] e comprendere, e si devono portare al numero di sette [illegible] essenza generica, essenza specifica che sono tratti dalla [illegible] proprio accidente e reale [illegible] questa classificazione non riguarda [illegible] ed è ideologica. *E.* [illegible] distribuiscono in dieci classi secondo [illegible] di identità che passa tra essi e [illegible] e sono, l'equivalente [illegible] antecedente, il condizionale, il primo dell'essenza [illegible] essenziale, l'essenziale, la [illegible] il proprio, l'accidentale [illegible]. [Cont.] *Picc. A. Instr. phil.* 121. [illegible] che vedremo che sotto quel [illegible] per genere d'alcun soggetto non si contiene altra specie [illegible] esso soggetto, [illegible] quello non bastando una [illegible] essenza di un genere.

Rosm. La [illegible] de' segni e massime della parola [illegible] essenza, per essa si hanno idee [illegible] *E.* [illegible] essenza cognita [illegible] con cui si [illegible] *E.* [illegible] per modo da formare un tutto. *E.* Le [illegible] universali [illegible] possono avere [illegible] *E.* [illegible] cose che [illegible] vocabolo [illegible] *E.* [illegible] carattere in [illegible] *E.* [illegible] *E.* Tra [illegible] la differenza di essere [illegible]

4. *Della* [illegible] *D.* 3. 2. [illegible] che [illegible] *S. Tom.* [illegible] *D.* 3. 21. [illegible] la [illegible] *D.* 3. [illegible] la [illegible] [T.] *D.* 3. 24. Credo in tre Persone eterne; e queste credo una Essenza sì una e sì trina, Che si può dire [illegible] sono ed este. *Amet.* 92. (C)

[T.] *D.* 3. 25. All'Essenza ch'è ha tanto avvantaggio, Che ciascun ben che fuor di lei si trova Esser non può che del suo lume un raggio. *E* [illegible] *Cane, spiegando* [illegible] § 1. Penetra quasi [illegible] all'essenza risplende [illegible] *Ott. Com. Par.* 3. 7. [illegible] Dio è per essenza in cielo. *Maestruzz.* 2. 15. Vedute per essenza in paradiso.

[T.] [illegible] l'essenza di tutte le cose, ma di tutte le essenze la sovra eccellente e [illegible] causa [illegible] e ragioni o essenze [illegible] delle cose sono nella mente divina [illegible] delle cose. — [illegible], *Dion. Areop.* Che crea la essenza.

5. *La potenza dell'ente essendo misurata da suo grado d'essere* [illegible], Essenza *vale* [illegible] *Quei che da* [illegible] *il* [illegible] *Mor.* [illegible] essenza dell'anima [illegible] *secondo le idee di Platone, le quali* [illegible] *creazione, onde da questa sentenza deducesi che l'anima umana è simile a Dio.*

[illegible] [T.] *D.* 3. 5. Due cose si convengono all'essenza Di questo sacrifizio [illegible] *La* [illegible] *quale essa vede è l'atto della volontà,* [illegible] essenza [illegible] consenso. [illegible] Errore d'essenza. — [illegible] l'essenza nel contratto. — *Borgh. Mon.* 153. [illegible] Nel [illegible] per [illegible] quella che molto più importa, la verità ed essenza del tutto.

[T.] L'essenza dell'arte.

[illegible] *aff. a la sostanza. Plut. Adr.* [illegible] 1. 123. [illegible] Perchè, in essenza, non [illegible]

6. *Persona. D. Purg.* 17. (C) Altro ben è che non fa [illegible] felice, Non è felicità, non è la buona Essenza, d'ogni ben frutto e radice. *Per qui intendere Dio stesso secondo il* [illegible] *ma nell'essenza* [illegible] *il senso di cui qui si parla.* [T.] *E* 3. 8. *Nel cielo empireo* [illegible] Si gira un corpo nella cui virtute L'esser di tutto suo contento giace. [illegible] *Il ciel* [illegible] Quest'esser parte per diverse essenze Da lui distinte e da lui contenute.

7. Quint'essenza e Quintessenza, *dalle idee ant. de' quattro elementi* [illegible] *tutti e quattro* [illegible] 151. [illegible] composizione, ma d'una essenza [illegible] e [illegible]

[T.] *L'essenza d'una dottrina, o d'un libro, non è tutta la sostanza del libro, ma quel che se ne estrae o può estrarre, il meglio o anche il peggio, o che sia o che paia tale.*

† *Dat. Lep.* 80. [illegible] *Brace. Rinal. Dial.* p. 73. [T.] Saperne la quint'essenza *d'una cosa, il meglio quel che comprende le* [illegible] *notizie.*

8. [illegible] Essenza, *quella Sostanza* [illegible] *vegetabile, e anche* [illegible] *che è più volatile ed odorosa* [illegible]

[Ne'] [illegible] *di certi prodotti dell'arte,* [illegible] *per qual* [illegible] *come alle essenze* [illegible] *Sugg. Nat. Esp.* 241. [illegible] Tutti [illegible] artificiali come [illegible] essenze gli spiriti [illegible] per distillazione [illegible] L'ar che [illegible] delle essenze e [illegible] [T.] Un vasetto d'essenza. — Essenza di rosmarino.

ESSENZIALE. [T.] Agg. Da ESSENZA. [illegible] Essenziale e Sostanziale, [illegible] per lato [illegible] Accidentale o Accessorio. [T.] *Segn. Pred. Pal.* [illegible] 141. [illegible] sono [illegible] accidentali e non essenziali [illegible] *Fr.* [illegible] *Lett.* 5. 367. [illegible] del [illegible] pare essenziale [illegible] Mazzarini [illegible] personali.

[T.] *Frasch. Son. pastor.* 11. Essenziale [illegible] mondo [illegible] se da sì può essenziale [illegible]

Pand. brev. op. 12. *Man.* [illegible] penitenza, è la terza parte [illegible] penitente; ed è parte integrale e non essenziale, come si disse di sopra. [T.] *Bottar. Dion. Ambiz. volg.* 124. Obbligo essenziale. — Condizione.

[T.] Qualità essenziale, *anche coll'A.* Essenziale allo stile, e *sim.*

2. *Sost.* [T.] *Vallisn. Op.* 1. 28. Segue (*questa opinione*) almeno l'ordine della natura, e nell'essenziale s'accomoda alle comun. sue leggi. [illegible] essenziale. L'essenziale è che... — Venghiamo all'essenziale. (*Anco per estens. Al più importante, o che tale si dica per iron.*)

3. *Senso corp.* [T.] Organi essenziali (*alla vita*). [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 131. Cura essenziale.

4. (Chim.) [Sel.] Olii essenziali. *Lo stesso che Essenze. V. § ult.*

5. *Tiene e del senso ult. e dei preced. il seg. esempio. Bellinc. Son.* 327. (C) Onor, Gloria, Splendore essenziale, Che allumi ogn'ente letto e cuor gentile.

ESSENZIALISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* ESSENZIALMENTE.

ESSENZIALISSIMO. [T.] *Sup. di* ESSENZIALE *agg. Segner. Incr.* 2. 25. (C) L'errore di tutti loro era essenzialissimo, perciocchè erravano ne' capi fondamentali della religion cristiana. (Verità essenzialissima, *meglio che* Errore.) *Gal. Sagg.* 60. Lo strumento è ben diversificato, mutandosi in esso cosa essenzialissima, qual è l'intervallo da vetro a vetro. *E* 58. Ed il dire che il telescopio allungato è un altro strumento da quel ch'era avanti, è nel proposito, di che si parla, cosa essenzialissima. [T. *Algar.* [illegible] Il recitativo, parte essenzialissima del dramma.

[T.] Essenzialissimo a ricordarsi, a notare.

ESSENZIALITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*ESSENZIALE. *In Mar. Vittor.* Essentitas, *non in questo senso. Uden. Nis. Proginn.* 2. 96. 236. (*Man.*) Il poeta dee piuttosto vilipendere in grazia della locuzione, che la essenzialità del decoro umano. *Nulla vilipendere, ma posporre al maggior pregio il minore.* — *Ass.* [T.] Por mente all'essenzialità, *all'oggetto essenziale. Più schietto:* All'essenza.

ESSENZIALMENTE e † **ESSENZIALEMENTE.** [T.] *Avv. da* ESSENZIALE. *Gr.* Οὐσιωδῶς. *È in Ag. e in Mar. Mercat.*

[Camp.] *Com. Boez.* III. Come per acquisto di giustizia si fanno giusti, e di sapienza si fanno savi, così similemente è necessario della divinitade acquistata farsi gli uomini dii, e questo non essenzialemente ma per participazione. *E lib.* IV. Sono distinte, o essenzialemente o accidentalemente, dalla stabilità della mente divina. — *Teol. Mist.* 4. 2. (C) *But. Inf.* 2. Ogni grazia viene di lassù, ed in cielo essenzialmente abita e sta. (*Rosm.*) La percezione dell'Io è essenzialmente distinta da quella del mondo esteriore. *E* Il soggetto è essenzialmente distinto dall'oggetto. [T.] *Tolent. Lett.* 2. 4. 65. Il quale (*fine dell'arte*) sebbene accidentalmente è il dilettare, è però essenzialmente il giovare. [Cont.] *Oddi, Orol. sol.* 2. Nella sfera i piani hanno tre differenze di posizioni essenzialmente distinte fra loro, cioè ovvero sono equidistanti all'orizzonte, o perpendicolari ad esso, o pure nè perpendicolari nè equidistanti.

[T.] Mutare essenzialmente la legge. — *L'usa anco il Gusce.*

† **ESSÈQUIE.** *V.* ESEQUIE, *scritto così per rendere le xs lat.*

† **ESSÈQUIO.** [T.] *V.* ESEQUIO *e* ESEQUIE.

† **ESSERCITARE.** [T.] *Esercitare* (*V.*). *Bemb. Ist.* 1. 11. (*Mt.*) *Il Diz. di Mantova ha un es. di* Essercitato, *di Fr. Jac. Tod.* 2. 2. 39.

† **ESSERCITO.** *V.* ESERCITO.

ESSERE. [T.] *Verbo* [illegible] *con ente. l'Essere comprende e il reale e l'ideale e il possibile e il necessario, e non solo la causa e gli effetti, ma i modi e gli accidenti e i gradi, anco quelli che compilansi per negazione.*

2. *Il sanscr.* As, *oltre a* Essere, *vale* Andare, Spirare [illegible] *e si accorda all'arcano con-* [illegible] *è tra i modi gr. e lat. del v.* Essere *e que' dello* Spirare *e dell'*Inspirare; *giacchè l'antica filos.* [illegible] *che la vita, e la vita era la luce degli uomini. Gli ant. Lat. dicevano* Esum *per* Sum. — Essere *già si diceva fin dall'anno* 822, *come nel seg. passo:* Per essere abbatissa. *Ed* È *si trova in una carta dell'anno* 992. Una petia de terra, quod è sterpeto. *Memor. e Docum. Stor. Duc. Lucca, t.* V, *par.* 3, *nel vocabolario in fine del tomo.* (*Gh.*)

Ma siccome nel sanscr. As *vale anco* Esser fatto, *cioè il ricevere l'esistenza da altro ente, così il gr.* Φύω *denota il cominciare d'una esistenza, e gli corrisponde non solo il senso del* Fio *lat., ma le forme del verbo sostantivo* Fui, Forem, *e l'uso dell'it.* Fu, *di che nel cap.* 1. *Nel lat.* Fieri, *che corrisponde a* Divenire *e a* Farsi, *sottintendesi un moto, ora impresso e necessario, ora spontaneo in parte; di dove l'equivoco de' Panteisti tra l'essere e il divenire e il non essere. Ma, il digamma di* Φύω, *non essendo suono primitivo, come neanco la* S *di* Sum, *che tien vece dello spirito, ne segue che base del suono è la vocale* u *o* U, *la qual riducesi all'*I, *e quindi alla* E. Εἰμί, *dunque,* Ἵημι, Εἶμι, Ἵεμαι *s'accordano in un concetto. Notabile che dall'un lato la voce denotante l'*Uno (Εἷς) *nel gr. incominci da quella lettera, e che il v.* Ἵημι *valga* Diffondere *e* Far intendere, *e* Ἵεμαι *denoti* Desiderare; *con che si congiungono insieme le idee della potenza che crea, della mente che illumina, dell'amore che ispira. Nè forse a caso da questa lettera incomincia la partic.* εὖ, *che accenna all'intimo essere delle cose. In alcuni tempi l'Essere sanscr. fa* Bhu, *che corrisponde allo sl.* Bio, Budem (Buduci *futuro*), *e a* Bog, Dio. *Può anco vedercisi corrispondenza con le forme lat.* Amabo, Amavi. *L'it. alla forma dell'Essere soggiunge lo* Stare, *ma nel part. soltanto; nè a caso, giacchè quanto l'Essere è meno contingente, tanto più l'idea di stabilità gli si appropria. Gli Spagnuoli serbano la forma* Ser *all'essenziale,* Estar *all'accidentale, invertendo in apparenza, ma per tuttavia comprovando quanta analisi sia nella sintesi delle lingue.*

Per ordinare al possibile l'ampia materia, se ne farà quattro part.. Le forme gramm., i concetti, le relazioni significate dalle particelle, gli usi che concernono specialmente lo stile.

PARTE PRIMA. — *Forme gramm.*

1. 3. *Indic.* Io sono, e, *tronco,* Io son. [T.] *D.* 1. 19. Non son colui che credi. *Quando il pron. è posposto, coll'interr. o senso, troncasi più sovente* Son io.

† [illegible] Sono. [T.] *D.* 1. 22. Per un ch'io so' ne farò venir sei. (*Duro sarebbe:* Per un ch'io son ne [illegible].) — *Fr. Jac. Tod.* 6. 40. 5. (*Man.*) Sì ne so' (*sono*) abbagliato. [T.] *L'ant.* So' *per* Sono *par che viva nel pop., il quale ha, in una novella una canzone che dice:* Uccellin verdesù, Fammi più bella ch'io non so'. *È vivo nei di-* [illegible]

La seconda pers. Sei, *che i Tosc.* [illegible] *accorciano in* Se'. [T.] *D.* 1. 1. Or se' tu quel Virgilio? *Il pop. tosc., parlando, non direbbe* Sei tu, *e s'accosta più all'uso lat. Ma non la porrebbero nella fine del costrutto o dell'inciso; come D.* 3. 8. Il paese sincero Dove tu se'.

S [illegible] Ti sei, *coll'interr.* [illegible]

Nella terza pers. È [illegible] *gato tuttavia in* Ene. *Guit. Lett.* [illegible] per voi fatto m'ène.

† *D. Inf.* 24. (C) Con ciò che di sopra il mar Rosso èe. [T.] *E.* 2. 32. *G. Giamb. Mis.* 1. 5. *Nel Mist.* [illegible]

[illegible] non con [T.] *D.* 3. 27. [illegible] a grato [illegible] *Liv.* [illegible] *C.* 78. (*Man.*)

[illegible] 38. [illegible] [T.] [illegible] 18. [illegible] 71. [illegible] *D.* 3. 29.

[illegible] *E.* 2. 22. [illegible]

[illegible] *D.* 3. 25. [illegible]

Che [illegible]

[illegible] *D.* 2. 21. [illegible] *E.* 1. 17.

[T.] [illegible] *D.* 2. 31. [illegible] *E.* 1. 11. *E.* 2. 2. *E.* 3. 8. Tu [illegible]

Sete *è il com., ma il pop. tosc. dice anche* Sete. [T.] *D.* 2. 2. Noi sem peregrin, come voi siete.

Nella terza pl. Sono *e* Son, *come e d'io della pers.*

Sappiasi inoltre della terza pers. pl. [illegible] [T.] *D.* 3. 13. *Altri la legge in* 1. *Nella terza, ha* Èno.

Scorcio Èn, *in D.* 3. 15. (C) *Franc. Barb.* 143. 19. Ch'èn di virtù fornite. *Lor. Med. Canz.* 4. Le sante membra, Ch'èn di celeste onor, non di mal degne.

4. *Imperf.* Era, *e* Ero: *il secondo discerne meglio, e l'usa A. Caro.*

Eravamo *dice il Buommat., che al suo tempo se ne sarebbe riso.* [T.] *Ma D.* 1. 5. Soli eravamo. *E* 16. *Dante stesso, però,* (1. 33.) Già eram desti. *E* 2. 32. — *Il pop. evita e l'un modo e l'altro, dicendo impersonalm.* S'era.

† Savamo *per* Eravamo *secondo l'anal. di* Sono *e* Sarò. *Cron. Morell.* 242. (C) Noi savamo,... tra uomini, donne, fanciulle e bàlie,... più di venti in famiglia.

[T.] *Il Buommat. dice nello stile fam.* Eri *per* Eravate, *e così è tuttavia.*

† *Tav. Rit.* (C) Siccome voi savate partito.

Nel seg. si cela coll'equivoco del fiume tosc. Era. [T.] *Prov. Tosc.* 245. È un mal fiume l'Era. (*La memoria e il desiderio d'un bene perduto, o anche il misero orgoglio d'un tempo che fu.* G. Capp.)

5. *Passato.* Fui, *se segue vocale, s'apostrofa.* [T.] *D.* 3. 1. Nel ciel... Fu' io. — † Fùmi, Mi fui, *in* 2. 22. Per paura chiuso Cristian fùmi (*nascosto*). *Il suono dice la timidità e il nascondiglio; e il* Mi, *che pare ripieno, è qui necessario a ritrarre l'uomo che pensa a sè.*

Fusti *inusitato per* Fosti, *e così* Fuste, *più aff. al lat.* — *D.* Fosti *per* Foste. *V. nel § seg. l'es. del* Sate.

Fue *per* Fu *vive nel pop. tosc.* [T.] *D.* 2. 4. *E altrove.*

† *Altra forma anche* Fo *per* Fu, *anal. al com.* Fost'.

Con suffisso nel ling. scritto raddoppiasi la conson. Fummi, Fuvvi. [T.] *D.* 2. 32. Fumme ricoperta. † *E* 3. 13. Narrata fumi. *E* 2. 29. Fuci (*ci fu*). *Potrebbe anco scriversi* Fu ci, *apostrofando a indicare lo scorcio di* Fue.

Nel pl. Fummo, Foste, Furono, *accorciato o mutato in* Furon, Fûr, Fûrno, Fòrno, Fôro; *oggidì del verso appena talune, ma eran com., come tutti in orig. i modi poetici. E nel dial. rom.* Andòrno *tuttavia per* Andarono. *E siccome da* Amaverunt, Amarono, Amâro *e* Amâr, *così questo. I poeti lat., oltre al fare* Amarunt *per* Amaverunt, *abbreviano la penult., e fanno* Steterunt *e* Dederunt, *così forse il pop. o i rustici avranno continuato a parlare; onde da* Fuerunt, *elisa la* e, *avem o uscire* Furono. [T.] Fûr, *in D.* 3. [illegible] *E.* 26. [illegible] *in* 2. 9. *E* 12. *E* 3. 28. (*due volte*) *In un passo tre forme del pass. plur. in terza pers. D.* 1. 3. Degli Angeli che non furon ribelli Nè fur fedeli a Dio, ma per sè fòro. — Fuoro, *Furono, Virg. Ugurg.* 4.

6. *Nel fut.* Sarò. † Sate. *Avv.* 1. 2. 10. (C) Serò, *che per* Sarò *si dice in Toscana da certi popoli*...,

(nella Versilia tuttavia). Voi fosti per Voi foste.. eziandio nel miglior secolo, nonchè nella favella, alcuna volta trascorsero nelle scritture. [illegible] 40. 7. 9. [illegible] a per col [illegible] — [illegible] Sta, come Garrire quel che non Garrire.

7. *Forma dell'it., rimasta al verso, è* Fia. *V.* § 2. *Anco i Lat. però ponevano* Fuat *per* Sit. [T.] *Ant. Plebisc.* Praetor Urbanus, qui nunc est, quique posthac fuat. *Virg.* Tros Rutulusve fuat. *In certi versi milanesi del sec.* XIV Fia *sta per* Sia *e* Fi *per* È o Viene; *e* Viene *per* Avviene *dicevano gli ant. Tosc., siccome* È *per* Avviene *dicesi tuttavia. Vang.* Filius hominis futurum est ut tradatur in manus hominum. — Cosa che si fa, è. *E però di Dio non cadrebbe* Fia, *perchè Egli* est, agit, *non* fit. *D.* 3. 7. Nè tra l'ultima notte (*del finimondo*) e il primo die, Sì alto e sì magnifico processo (*procedere della Grazia, come la Redenzione*) ... fue o fie. — Fui ant. fia [illegible] Essere, ma [illegible] *cose più pr. di* Sarà, *per l'orig. sua da* F [illegible] *D.* 3. 9. Tosto fia che Padova (*tinga l'acque del sangue de' suoi*).

Nel pl. Fieno e Fien. [T.] *D.* 1. 6. *E* 2. 25. *E* 3. 9. *Pronunziasi coll'acc. sulla* I, *ma non sì che* Fieno *non si facesse rimare con* Meno. — Fier *per* Fieno.

[T.] *D.* 2. 7. E non senza [illegible] fier [illegible] *Così* [illegible] *La* R *e la* N *si commutano, e così la terza plur. del pass.* [illegible] *da* Terminarono, *nel volg. tosc.* Terminorno, *e D.* 3. 28. Terminonno. [illegible] Fia *non ha quasi es. che* [illegible] *e del pl.*

8. [illegible] *modi congiungonsi. Nella prima pers. sempre* Sia.

Nella sec. pers. [illegible] *e* Sie *e* Sii, *in ant.* Sie. [T.] *D.* 3. 15. Benedetto sie tu [illegible] *Virg. En.* V. 51. (C) Sie sano; e, queste cose dette, sparve. [T.] *D.* 2. 20. — *Albert.* c. 28. (C) [T.] *D.* 1. 1. [illegible] che tu sie. *E* 2. 25. — *La plebe di Livorno* Ess *per* Sii, *quasi accennando all'indic. lat.* Es.

† *Nella terza pers.* Sie *per* Sia. [T.] *D.* 1. 15. Sieti, *Ti sia. E* 30. — Siet *per* Sit, *anco in Cic.*

[T.] † *D.* 1. 18. *Rammenta il* Sipa *de' Bolognesi per* Sia; *in altri dial.* Sipia, *come in Ennio* Fuvit *per* Fuit.

Sieno *per* Siano *dicesi tuttavia, ma è inut. varietà.*

9. *Sogg. imperf. Invece del* Fossi, *com. della prima pers.,* [T.] *D.* 3. 17. Per vedere ov'io fosse, *più pross. al lat.* Fuissem. *E* 30. — *E così l'avran detto nelle seconde pers.*

Fusse *per* Fosse, *più aff. a* Fuisset. *Vive in qualche dial. E così* Fussimo *e* Fuste *e* Fussero *e* Fussino.

Nella terza pers. sing. [T.] *D.* 2. 24. Drizzai la testa per veder chi fossi (*fosse*). *Come* Stessi *per* Stesso *in* † 9.

10. Sarei, Sareste, Sarebbe; Saremmo, Sareste, Sarebbero, *è il com., al quale sovente, e non solo nel ling. fam., si pone invece* Era, *e via dicendo, con più speditezza e con garbo. Il* Saria *e* Sariano *vive nel Ven.* — Sarebbono *è inut. varietà di* Sarebbero.

Bemb. Pros. 3. 182. (*Man.*) Fora voce del verso [illegible] Fiere e Fieno, Sie [illegible] *per la più,* [illegible] *D.* 2. 27. [illegible] *Ma anco in prima* [illegible] 2. 20. [illegible] *Ma nella seconda e nel pl. non credo se ne abbiano es.*

11. [illegible] *tempi delle cui* [illegible] *talune sono com.* [illegible] *che, quando* [illegible] *così come l'Avere,* [illegible] È venuto [illegible] *Ma sempre* [illegible] *la sua forma presente, nel pass.* [illegible] *cosa più prossima, se non per* [illegible]

[illegible] *che denotano l'atto compiuto.* [T.] [illegible] Quando fui stato [illegible] *D.* 1. 30. [illegible] che [illegible] passati. *E* 2. 4. *E* 1. 15. *E* 2. 24. *E* 1. 33. [illegible] fu disperso. *E* 33. [illegible] che un poco di raggio si fu messo Nel .. carcere. *E* 2. 5. Come il dì fu spento.

Senza partic. preced. D. 1. 4. Io, che del color mi fui accorto, Dissi.

Altri modi sim., meno usit. [T.] *D.* 1. 1. Innanzi agli occhi mi si fu offerto. *E* 18. Gli occhi miei in uno Furo scontrati. *E* 21. [illegible] si caduto Che .. † *E* 23. I fui nato e cresciuto Sovra il bel fiume d'Arno. *E* 5. Dove uno fui.

12. *Nel verso* [illegible] *le forme del Essere del* [illegible] *e dello Stare, ma il lat. stesso* [illegible] *la ragione* [illegible] *determinazione* [illegible] *del pass.* [illegible] Stato [illegible] *come manca la dist. del pass. più o meno remoto. Sennonchè anco ai Lat.* Stare *talvolta ha senso prossimo all'Essere; non però mai sull'uso. Virg.* Forte sacer Fauno... oleaster.. Hic steterat. *Dante non teme di parere prosaico accoppiando* Essere *a* Stato. [T.] *Coll'Agg. D.* 3. 6. Spirt. che son stati attiv. (*nel mondo, per aver fama*). *E* 1. 27. Non esser duro (*a me*) più ch'altri sia stato. *E* 2. 10. Qual fora stata al fallo degna scusa? *E* 1. 30. Maggior difetto.. che il tuo non è stato. *E* 2. 29. Sotto il qual (*velo d'ubbidienza*) se divota fosse stata (*Eva*). — *Col Sost. E* 1. 13. Se stati fossim'anime di serpi. *E* 32. Me' foste (*meglio che*) stati qui pecore.

Dello Stare nel senso più pr. di questo v. — *Petr. Son.* 151. [illegible] Se io fossi stato fermo.. Fiorenza avria forse oggi il suo poeta. [T.] *D.* 2. 22. Se io non fossi fra quella gente stato Che piange l'avarizia, per purgarmi. *E* 19. Più è il tempo già... ch'io son stato [illegible] *E* 3. [illegible] Di santa Chiesa ancor che pria si penta, Star gli conviene (*prima di salire al purg.*) di questa ripa in fuore Per ogni tempo ch'egli è stato, trenta, In sua presunzion. *E* 1. 27. Ravenna sta, come stata è molt'anni.

Con partic. [T.] *D.* 2. 30. Lo spirito mio, che già cotanto Tempo era stato che alla sua presenza, Non era di stupor tremando, affranto.

13. Stato *con idea di moto e di azione.* [T.] *D.* 1. 16. Come il falcon ch'è stato assai sull'ali. *E* 27. Non era già stato a vincere Acri. *E* 31. Se fossi stato all'alta guerra De' tuoi fratelli (*giganti, a Anteo*). *V. anco* § 121.

14. *Siccome* S'io ero *diciamo per* Se io fossi stato; *così gli ant. omettevano* Stato, *usando l'imperf. per il pass. più o meno remoto. G. V.* 10. 32. 2. (*Man.*) Non s'ardiva d'imporre i danari al popolo e se fatto lo avesse non sarebbe ubbidito. *E* 8. 68. 3. Era la terra per guastarsi, se non fossono i Lucchesi, che vennero in Firenze. *Nov. ant.* 94. 5. [T.] *D.* 1. 24. E se non fosse che da quel precinto [illegible] era men alto [illegible] quel di rimpetto, [illegible] era la costa corta, Non so di lui, ma io sarei ben vinto [illegible] *bene stanco, da non poter più montare. E* 3. 15. Saria (*sarebbe stato, ne' tempi di Firenze migliori*) tenuta allor tal maraviglia Una Cianghella, Un Lapo Salterello, [illegible] *la madre de' Gracchi* [illegible]

15. [illegible] Stato, *usasi come ell., sott.* Che era: Che era stato. [T.] La gloria, stata degli avi, torna in vergogna a' nepoti degeneri. Donna stata già bella. — Stato de' Consoli. *D.* 2. 27. Come si fanno, ruminando manse, Le capre state rapide e proterve Su per le cime. — *E a modo di abl. ass. Bocc. g.* 10. *n.* 3. (C) Questi ed altri piacevoli ragionamenti stati fra Natan e Mitridanes, [illegible]

16. [T.] *Siccome ne' Lat. la forma passiva è denotata dall'Essere,* [illegible]

Fu dell'Essere [illegible] *forma passiva.* [T.] *D.* 2. [illegible] *E* 1. [illegible] trarsi venti è combattuto. *E* 17. I cant., quando son morti [illegible] *E* 2. 33. *E* 1. 15. Fui conosciuto [illegible] *E* 1. 21. Quel ponte [illegible] Fu [illegible] da gente [illegible] *E* 16. [illegible] Tre volte era cantato da ciascuno Di quegli spirti.

17. *Forme di passivo con accoppiamento altro che il* [illegible] [T.] *D.* 2. 26. Perchè di riguardar pasciuto fui. *E col* Per *invece del* Da. † *E* 1. 32. A cui fu rotto il petto [illegible] Con esso un colpo per la man d'Artù.

Col Per, [illegible] *impressione passiva.* [T.] *D.* 1. 4. Voce fu per me udita. *V. anche* § 82.

18. *Forma del passivo, più ass., cioè senza la partic. e il nome accennante all'agente.* [T.] *D.* 2. 16. [illegible] Marco. *E* 1. 33. Che [illegible] io fossi preso [illegible] *E* 2. 1. Fu manifesto [illegible]

A modo d'impers. [T.] *D.* 1. 4. Mi fur mostrati gli Spiriti magni. *E* 11. Rispose come a me fu imposto. *E* 24. Falsamente già fu apposto altrui. (*Notisi per quel ch'è del numero, che ne' due ult. es., la vocale di* Fu *viene elisa.*)

Altra forma ass. notabile. [T.] *D.* 2. 21. Io sospiro, e sono inteso (*e Virg. m'intende*).

19. *Forme del tempo passato nei neut.* [T.] *D.* 1. 16. [illegible] *E* 17. [illegible] *E* 2. 1. Il Carro era sparito. *E* 1. 1. La paura.. che.. m'era durata. *E* 3. 2. Poca vita [illegible] m'era rimasa.

[T.] *D.* 1. 2. Io son tornato. *E* 7. Quand'è disceso. *E* 2. 21. Son giunto. *E* 26. Non fossi entrato.

20. [illegible] *in certi casi* [illegible] *att. e a loro* [illegible] *l'Essere* [illegible] *l'Avere.* [T.] Morire *neut. fa* È morto; *ma col part., fatto passivo, vale* Ucciso. *D.* 1. 33. Fossi preso, E [illegible] morto [illegible] 15. *è neut.* S'io non fossi, sì per tempo morto. — Vivere, *neut. D.* 2. 21. Per esser vissuto di là [illegible] Vivere, *att.* Ha vissuto una vita [illegible] — *D.* 2. 3. Come sarei io, senza lui, corso. *Att.*, Ha corso cinque miglia, Ho corso tanto. *Così* Trascorrere, *neut. D.* 2. 18. Tant'era già di là da noi trascorso. *Att.* Ha trascorsi i limiti. [illegible] *neut. D.* 3. 26. Son [illegible] — *Att.*, Ha [illegible] a tal premio. — Fuggire *neut. D.* 2. 5. [illegible] la Mira. *Att.* Ha fuggito il pericolo. [illegible] *neut.* Non è potuto fuggire al pericolo. — Giovare, *neut. D.* 1. 13. Che t'è giovato? *Att.* Ha grandemente giovato all'amico. — Tacere, *neut. D.* 2. 15. S'io mi fosse [illegible] taciuto. *Att.* Ha taciuto i difetti, e così tolto fede alla lode de' pregi.

21. *L'ult. es. di Dante porta il* Mi, *ma non propriamente* [illegible] Essere. [T.] *D.* 3. 1. [illegible] *E* 1. 10. S'era in già [illegible] levata. *E* 18. [illegible] mi sarei [illegible] Si è sciolto. — Si sono abbracciati.

Dell'ass. rifl. che tiene del passivo. [T.] *D.* 1. 15. [illegible] sarei [illegible] *E* 2. 23. Non credo che così [illegible] si fosse fatto secco [illegible]

22. [T.] *In quel di D.* 1. 10. [illegible] posta [illegible] *questo senso* [illegible] Posarsi [illegible] Posare *neut.* [illegible] La pioggia è cessata.

Ma anco gli ant. dalla forma del rifl. tralasciavano la partic. Si: *che la suol* [illegible] *D.* 1. 18. [illegible] Siete voi accorti (*che quello è* [illegible])? *E* 33. Poich'è noi (*ci*) fummo fatti [illegible] *E* 3. 7. Se il Figliuol di Dio Non (*si*) fosse umiliato ad incarnarsi.

23. *Abbiam visto come il verbo secondo che* [illegible] *all'Avere o all'Essere* [illegible] [illegible] *D.* 3. 25. [illegible] *E* 1. 33. [illegible] *E* 3. 8. [illegible] promessa Tanto [illegible] *E* 1. 31. Di giugnere [illegible] *di quel gigante*) Tre [illegible] *D.* 2. 7. [illegible] *E* 3. 7. T'han in pensier [illegible]

24. [illegible] 135. [illegible] Di quanta [illegible] aver

[illegible] e le ricchezze loro, gli onori e le [illegible], e [illegible] sottint. Essere [illegible] Pallad. [illegible] 12. [illegible] presi in cotesti forma, e tutto frutto [illegible] se pure non e [illegible], e abbia [illegible]. Ma [illegible] Sono appresso si reca al not. nel § 22. [illegible] V. anco § 290.

25. Nel seg. è ling. mod. pone Avere per Essere. Fir. [illegible] Appena [illegible] [T.] D. 3. 2. [illegible] piccioletta barca, [illegible] seguiti [illegible]

26. [T.] Se Avere per Essere è antiq. in D. 4. 8. Sotto l'acqua ha gente che sospira, meno inusit. nel 1. 30. Più d'un mezzo di traverso non ci ha. *Nel ling. scritto dicesi tuttavia* Ce n'ha per Ce [illegible] *e* Havvene (*non però* Haccene) *suonerebbe meno strano di* Evvene. *Potrebbe però sempre, e con decoro e con grazia, usare l'*[illegible]*, sebbene l'*[illegible] *in questo senso abbia pure la sua ragione* [illegible] *come imper., e accenni che il numero de'* [illegible]*, di cui si tratta è una specie di proprietà* [illegible] *tenza dell'ente.* Ve ne aveva, Ve n'ebbe, *meno inusit. di* Ve ne avrà, Ve ne avesse.

27. [illegible] *delle cose, e si vedrà che* [illegible] *confusione.* [T.] *Così in* D. 3. 33. L'amore Per lo cui caldo... Così è germinato questo fiore (*la rosa in cui si formano tutti i Beati*). *L.* Ha *non si converrebbe, perchè quella eterna ed eterna germinazione non è opera del fiore stesso, ma sì dell'Amore divino. Di pianta terrena, in quanto le si dà azione di propria vita, ben potrebbesi* Ha germinato.

III. 28. *De' tempi, che ci hanno condotti a ragionare degli ausiliarii, ritornando ai modi, l'infinitivo è in questo verbo più importante che in altri, appunto per la sua universalissima indeterminatezza. Nè Dante stima prosaico l'accoppiarlo a part. pass.* [T.] D. 2. 1. Se d'esser mentovato laggiù degni. E 3. Mi volsi dal lato con paura D'essere abbandonato. E 1. 21. Credi tu... qui vedermi Esser venuto... Senza voler divino?

29. *In certi luoghi pare che soprabbondi; e potrebbesi omettere, ma dona, oltrechè pienezza al numero, evidenza all'idea.* [T.] D. 1. 7. Necessità la fa esser veloce. E 5. Paion sì al vento esser leggier. E 3. 12. Fanno qui la gente esser presaga. E. 2. 32. — *E col Sost.* D. 3. 8. (*Dio*) fa esser virtute Sua provvidenza in questi corpi grandi (*fa gli astri, colle loro influenze, ministri della sua provvidenza*). — *E col part.* D. 2. 10. La sentii esser richiusa (*la porta*). E 32. Vidi in sul braccio destro esser rivolto Lo glorioso esercito. *V. anche il* § 282.

Nel seg. alquanto inusit. alla lat. [T.] D. 3. 16. Oh quanto fora meglio esser vicine (*che fossero nel vicino contado*) Quelle genti (*famiglie*)... Che averle dentro (*in Firenze*)!

30. *Dell'Essere sost. sarà detto da sè, ma qui importa rammentare che l'inf. prende in gen. forma di sost. in questo verbo con più semplicità e efficacia che in altri.* [T.] D. 3. 3. Non mi ti celerà l'esser più bello, Ma riconoscerai ch'io son Piccarda. E 19. [illegible] *il fondo sodo del mare*), ma cela lui l'esser profondo. E 2. 15. Le piaghe (*impronte de' peccati*) Che si richiudon per esser dolente.

Tiene del sost. il seg. non com. [T.] D. 2. 1[illegible]. Io son d'esser contento [illegible] E [illegible] 28. [illegible] Per cui le fronde tremolando pronte Tutte quante piegavano alla parte U' la prim'ombra gitta il santo monte, Non però dal loro esser dritto sparte, Tanto che gli augelletti per le cime Lasciasser d'operare ogni lor arte (*cantare*).

31. *Col Per e coll'inf. accenna al tempo fut., di che si vedranno altri es. nella parte terza. Qui notansi in quanto alla forma gramm.* [T.] *Dicemmo dunque* [illegible] per essere; Fora Sarà Sia Fosse Sarebbe per essere.

Qui cade la forma tutta lat. [T.] D. 3. 6. Quel che Fatto avea prima e poi era fatturo. *V. anco* § 293.

32. *Col part. Nella forma passiva.* Bocc. g. 4. p. [illegible] desidera d'essere amato. E nov. 31. 2. Non colui che è chiamato, ma colui che chiama. [T.] Vit. M. Opusc. Plut. volg. 2. 4. Ne' primi tempi con poetica favella, addolcita dall'armonia [illegible] essere comunicate ai popoli rozzi.

[T.] *Col part. insieme e coll'agg.* D. 2. 18. L'animo ch'è creato ad amar presto. E 3. 14. Poi Che sarete visibili rifatti.

33. *Qui mette il modo seg. che tiene della forma gr.* Fior. S. Franc. [illegible] (*fu* [illegible]) [illegible] nel fuoco (*soli anal. del Petr.* [illegible] *e sim.*)

Altro modo d'unquare de l'Essere col part. pass. Car. Lett. T. [illegible] 111. [illegible] Non posso tollerare d'essere fatto fare la [illegible] (*Ell. sottint. del far fare a uno quel che* [illegible] *non vuole e gli nuoce.*)

34. [illegible] *in altre lingue il part. pass. sta quasi agg., lasciando però le tre la propria forma di part.* [illegible] *nel neut.* [T.] [illegible] 2. 21. [illegible] Sacr. [illegible] quanto a me, sono tutto riconfortato.

35. *Ma quello che il lat. in solo un v., l'it. talvolta scioglie nell'Essere accoppiato alla forma di part.* [T.] D. 3. 4. Molto è licito là, che qui non [illegible] la forma [illegible] *Questa è forma più com. della seg.* — Bocc. Vit. Colomb. C. 86. (C.) Andando, com'erano consueti, a visitare in prima la chiesa. — Essere usato, *di pers., per solito, vive nel ling. scritto, ma più com.* [T.] D. 2. 13. L'era ben del suo ammonir uso, Pur [illegible] perder tempo.

36. *Nel seg. l'it.* [illegible] *sulle forme lat. in modo più o meno inusit.* [T.] D. 1. 31. Questo superbo [illegible] esser [illegible] Di sua [illegible] sommo Giove. — *Quest'altro vive nella ling. fr.* D. 1. 18. Tante lingue non son ora apprese A dicer sipa (*non sono tanti Bolognesi*). — *Latinismi pretti* [illegible] D. 3. 29. Son digressi assai. (*Ora* [illegible] *non assai elegantem. per vero.* Abbiamo [illegible] 28. Ciò m'era avviso che [illegible] *della voce da* [illegible] *ma può intendersi e come part. e come sost.* E 3. 7. Fu viso a me cantare essa sustanza (*anima*).

37. *Il part. pres. dell'Essere è l'ant.* Essente (V.); *il suo part. pass. era* Essuto e Suto (V.), *come gli ant. Lat.* Esum per Sum. † Fr. Jac. Tod. 3. 4. 7. [illegible] tre... Fosse essuta innanzi nata. [T.] Lor. Med. Se il mondo n'era suto sempre indegno. — *Anche dicevano* Issuto, *per la solita commutaz.*

38. *La forma del ger. lat.* Essendo *sta per il part., segnatam. negli ant., talvolta anche nell'uso vivo.* Cron. di Nicc. Borbon. Essenno per Essendo.

† Sendo per Essendo, *sull'anal. delle forme lat. che cominciano dalla S.* Petr. Son. « Real natura ». (Gh.) Sendo di donne un bel numero eletto. Davanz. Tac. Vit. Agric. 9. 186. Ogni anno, sendo segnato per [illegible]

[T.] *L'Essendo non parve a' poeti vero prosaico,* [illegible] 13. [illegible] Vedendo. A me pareva andando fare oltraggio, Vedendo altrui, non essendo veduto (*de' ciechi*). — *Nel* 2. 14. *sta un po' quasi riemp., come si è not. nel* § 29. Vende la carne loro essendo viva.

[illegible] *posponesi.* [T.] Dottore essendo, era dotto. — *D'Essendochè V. la voce da sè.*

IV. 39. *Veduto delle forme gramm. vengasi* [illegible] Essere [illegible] *E prima coi* [illegible] [T.] D. 2. 5. Ricorditi di me che son la Pia. E 3. Io son Manfredi. E 1. 9. Quel[illegible] E [illegible]

Rela[illegible] [T.] D. 1. 16. [illegible] E 2. 20. [illegible] *ceppo di re*). E 3. 15. Mio figlio fu, e [illegible] E 1. 5. Fu sua sposa. E 2. 21. [illegible]

D'uffizio in quanto opera. [T.] D. 1. 1. Tu se' lo mio maestro. E 3. 10. Maestro fummi. E 1. 1. Sarò tua guida. E 2. 18. M'era, ad ogni uopo, soccorso. — Era il suo difensore, il suo protettore, ch'è come dire oppressore.

D'uffizio in quanto dignità. [T.] D. 1. 20. Fu... augure. E 3. 6. Fue sommo Pastore. E 2. 18. I' fui abate. E 36. Cesare fui. E 2. 15. Tu se' sire (*d'Atene*). E 1. 19. Tu se' signore (*in gen.*). E 2. 19. Conservo sono (*a Dio, già papa*), Teco e con gli altri.

Voto di vita. [T.] D. 1. 27. Era cristiano. E 18. [illegible] E 27. Non pensavi ch'io loico fossi. *Ivi.* Fui uom d'arme. E. Non era mercatante. E 1. Poeta fui. Vang. Erano pescatori. D. [illegible] Fummo peccatori. E 1. 22. Barattier fu. E 24. I' fui ladro.

40. *Altri accoppiamenti col sost.* [T.] D. 2. 29. Egli eran candelabri (*non alberi*). E 1. 17. La faccia sua era faccia d'uom giusto.

[T.] D. 2. 27. Qui puote esser tormento, ma non morte. Vang. Ivi sarà pianto

Altra [illegible] Essere [illegible] *di senso* [illegible] [T.] D. 3. 1. Quant'io [illegible] Nella mia mente potei far tesoro, Sarà ora materia Del mio canto.

[T.] D. 1. 22. Quando sufolerò, com'è nostr'uso Di fare.

[T.] D. 1. 33. E cortesia fu (*a*) lui esser villano. E 14. Li suoi dispetti Sono al suo petto assai debiti fregi. E 3. 20. E ciò di viva speme fu mercede. E 1. 1. Il monte Ch'è principio e cagion di tutta gioia.

Nel seg. l'Essere sottint. il mezzo [illegible] da [illegible] [T.] D. 1. 1[illegible]. Sotto [illegible] dell'arco Che dal quarto al quint'argine è tragetto.

41. *Coll'inf. prima e poi.* [T.] D. 1. 31. Voler ciò udire è bassa voglia. E 3. 17. Com'è duro calle Lo scendere e 'l salir per l'altrui scale. E 2. 14. [illegible]

42. [illegible] *e coll'avv.* Notabile. [T.] D. 3. 3. [illegible] dove [illegible] è Paradiso. *Qui l'avv. si fa sost.* [illegible] *agg.* D. 2. 28. S[illegible] scabbarli [illegible] esser testimon' del cuore.

43. *Dell'Essere coll'agg.* [T.] D. 2. 9. Poi che il dì fu chiaro. *Ivi:* Il sole era alto. E 27. Il sol [illegible] D. 3. 1. [illegible] Nostro emisperio. E 2. 8. Verdi eran lor veste. E 1. 1. Di pel maculato era coperta. (*Qui il part., come spesso, sta per agg.*) E 2. 32. (*Le teste*) eran cornute.

[T.] D. 1. 34. S'ei fu sì bel com'egli è ora brutto (*il diavolo*). E 12. Quell'altro che è biondo [illegible] E 2. 23. [illegible] oscura e cava, Pallida nella faccia. — Stor. [illegible] 3. (C.) Era tutto trasfigurato. [T.] D. 1. 14. Era già roco.

[T.] D. 2. 32. Già eran gli occhi miei fissi e attenti. E 1. 4. Tant'era pien di sonno. E 33. E [illegible] un poco. E 2. 4. Il su andar ti sia leggiero. *Ivi.* Va' su tu che se' valente. *Ivi:* I' era lasso.

[T.] D. 1. 15. Innanzi che l'età mia fosse piena. E 26. Eravam vecchi. Car. Long. Sof. Io, quand'ero giovine. D. 1. 33. Come la morte mia fu cruda.

[T.] D. 2. 7. Già grande là era (*aveva dominio*). E 6. Atene e Lacedemona che fenno Le antiche leggi [illegible] sicura che [illegible] certo fui che... E 2. 28. Voi siete nuovi [illegible] E 1[illegible] sarò scarso (*in rispondere a quel che domandi*). — Pulc. Morg. 12. 32. (Gh.) Egli aveva quel dì fatte cose Che a tutto il popol fur maravigliose.

[T.] D. 2. 30. Fui io a lui men cara. E 19. Tanto son di piacere a sentir, piena.

[T.] D. 1. 26. Son forte e ardito. E 3. 17. S'io al vero son timido amico. E 1. 22. Che a ciò fare era più crudo.

[T.] D. 2. 30. Quand'egli è affiato. E 1. 1[illegible]. Son contenti nel fuoco. E 2. 30. Qui è l'uom fe[illegible]

[T.] D. 2. 1[illegible] [illegible] dire e al far così [illegible] E 3. 16. [illegible] E 13. De' regi, che son molti, e i buon son rari. E 1. 23. Egli è bugiardo (*il diavolo*). E 2. 26. Di che fummo rei. Vang. Egli è degno che tu questo gli faccia.

44. *Agg. neut.* [T.] D. 1. 1[illegible] per ciascun è buono. E 13. Non è giusto aver ciò ch'uom si toglie.

Forma di neut., ma sta per il sempl. agg. [T.] D. 2. 7. Fu meglio assai che Vincislao suo figlio. E 6. Fôra la vergogna meno.

45. *Forma anal. alla gr.* Chiabr. 5. 79. (Gh.) Biondo è le chiome,... ed ha di rose il volto. E 59. Di fior tutta cospersa Era la fronte, e tutta carca il grembo.

V. 46. *Col pron.* [T.] D. 1. 7. Che gente è questa?

[T.] D. 2. 30. Di' cui chi voi siete, e di che genti. E 4. Conobbi chi era. E 1. 32. Se Tosco sei, ben sai omai chi e' fu. E 10. Chi fûr li maggior' tui?

Collocazione e congegno notabile. [T.] D. [illegible] 32. Se fossi dimandato altri chi v'era.

47. *Il* Chi *coll'Essere ha sovente maggiore efficacia, e concerne le qualità essenziali della* [illegible] [T.] Vang. Nessuno osava interrogarlo: Tu chi sei? E [illegible] [illegible] dire chi sei (*il nome, l'educazione, gli stati della* [illegible] *tutto il* [illegible] *il nome*). Liv. Adeone est fundata leviter fides, ut,

ubi sim, quam qui sim, magis referat? *dice Val. Publicola.*

[G. M.] Far vedere chi uno è, *Farsi valere. Fag. Commed.* In fede mia chi io sono Farò veder. *V. anco l'ult. es. del* § 54.

48. *Questo modo ha pur senso di dispr.* [T.] [illegible] che non si sa chi sia. *D.* 2. 19. Oh Virgilio, Virgilio, chi è questa? Fieramente diceva (*l'antica strega, che simboleggia la cupidigia de' beni terreni*).

[T.] *D.* 3. 19. Or tu chi se' che vuol sedere a scranna, Per giudicar da lungi mille miglia, Con la veduta corta d'una spanna? — Chi siete voi che dannate d'inutili altri uomini, voi peggio che inutili? — *Fam.* Chi siete voi? (*sottint.* che dite o che fate così?)

49. Essere *col pron.* Quale [T.] *D.* 1. 1. Ahi quanto a dir qual era è cosa dura Questa selva! *E* 3. Ch'io sappia quali sono (*queste anime*). *E* 2. 28. Tu mi fai rimembrar dove e qual era Proserpina (*quando fu, cogliendo fiori, rapita*). *Petr.* [illegible] Spirto beato, quale Se', quando altrui fai tale. (*Qui ha senso enf.*)

50. *Con* Tale. [T.] *D.* 1. 24. Tenta pria s'è tal ch'ella ti reggia (*prova se la roccia sia forte che tu possa appoggiarvisi per salire*). *E* 2. 31. Ben ti dovevi per lo primo strale Delle cose fallaci levar suso, Diretro a me che non era più tale (*non più mortale nè bene fallace*). *E* 3. 33. [illegible] per me stesso, tal quale ei vedeva.

51. *Quindi contrapp. di* Quale *con* Tale. [T.] *D.* 1. 14. Qual fui vivo tal son morto.

[T.] *Frequent. nelle similit. D.* 1. 12. Quale è quella ruina (*nel Trentino*)... Cotal di quel burrato era la scesa. *E* 6. Qual è quel cane... Tai si fecer [illegible] dello demonio [illegible] *E* 2. 27. [illegible] si fanno [illegible] capre [illegible] *E* 3. 18. [illegible] tal [illegible] occhi [illegible]

Sottint. il Tale. [T.] *D.* 2. 22. Mia benvoglienza inverso te fu quale Più strinse mai di non vista persona.

52. *Con senso di dispr. sim. al* § 48. [T.] *D.* 2. 2. Spiriti lenti, Qual negligenza, quale stare è questo? Correte al monte. *Virg.* Quae vos tam sera moratur Segnities?

53. *Col pron. pers.* [T.] *D.* 1. 19. Quando Verrà colui ch'io credea che tu fossi (*Bonifazio, al quale il dannato credeva parlare, parlando a D.*). — *Bocc. Nov.* 87. 11. (*C*) Credendo essa ch'io fossi [illegible]

[illegible] 1. 5. (*Man.*) [illegible] per amico, con tutte [illegible] propria, [illegible] *Salv. Spin.* 2. 5. [illegible] [T.] *Pr.* [illegible] siamo umani.

Varch. Ercol. 80. (*Man.*) Il Grasso Legnaiuolo; al quale fu fatto credere ch'egli non era lui, ma diventato un altro.

Petr. Son. 93. (*Man.*) Ciò che non è lei, Già per antica usanza odia e disprezza (*non bene altri corregge* Ciò non è in lei. (*Il Petr. intende lei proprio, lei tutta. Lei egli ama e ammira, non quello ch'è in lei, e che forse potrebb'essere in altre. Il modo pop. dava scandalo ai cantori accademici.*)

[illegible] §§ 75 e 146.

[illegible] Essere [illegible] teco meco *dicesi a un connettivo* [illegible] meco.

54. *Modo enf.* [T.] *D.* 3. 16. Voi siete il padre mio, [illegible] Voi mi [illegible]

[illegible] *D.* 3. 21. [illegible]

[illegible] *modo enf.* [illegible]

[T.] Non son io se non glielo [illegible] [G. M.] Non son chi sono se non lo tengo a distan[illegible]

[G. M.] [illegible] Dite che non son io. *Modo di asseverare fortemente.* Se non me la paga, dite che non son io.

55. *Col pron. possess.* [T.] *D.* 2. 1. O sante Muse poichè vostro sono — Son vostro (*e d'affetto e di riconoscenza e di dipendenza*).

[illegible] [T.] *D.* 2. 26. [illegible] *anime purganti* [illegible] *Virg.* [illegible]

56. Essere [illegible] Quale, Tale [illegible] *analoghe* [illegible] Così. [T.] *Vang.* Come Giona, ... così sarà il figlio dell'uomo. *D.* 1. 32. Non fece al corso suo sì grosso velo Di verno la Danoja in Austericch,... Com'era quivi. *Vang.* Saranno come gli Angeli di Dio. *D.* 2. 29. L'altra era come se le carni e l'ossa Fossero state di smeraldo fatte (*la Speranza, tutta verde*).

[illegible] *senza il* Come *corrisp.* [T.] Così è chi tesoreggia a se stesso e non è ricco in Dio. *Vang.* Così è ogni uomo che nacque di Spirito.

[T.] *Siccome in Pl.* [illegible] *anco nel* [illegible] Son così fatto. Tale è il temperamento. [illegible] Così penso e fo.

In modi avverb. [illegible] *Vang.* [T.] *D.* 3. 4. Forse sua sentenza è d'altra guisa che la voce non suona. *V. anco* § 289.

57. Essere, *con altri avv.* [T.] *D.* 2. 28. A tutt' altri sapori esso è di sopra. (*Qui fig.:* [illegible] *anco il pr.*) *Così il seg. D.* 3. 13. Quegli è tra gli stolti bene abbasso.

D'ogni postura e direzione. [T.] È in dirittura [illegible], per isbieco. [illegible] Le [illegible] siano in contrario. *Docc. Tratt. scherma.* 71. Portamo che si trovi (*l'avversario*) del piè destro innanzi, e che sia in su l'imbroccata, e vi tenga la punta diritta al viso.

Modo ell. [T.] *D.* 2. 4. E questo (*ch'io avverto*) è contra quello error che crede (*che in noi son due anime*). *Demost.* Ταῦτ' ἐφ' ὑμᾶς ἐστι, *Quest'è contro voi.*

[T.] *D.* 3. 10. Quel ch'era dentro al sol... *E* [illegible] che son fuori d'intelligenza [illegible] Sia fuor d'usanza. *Vang.* Quelli che son fuori, ogni cosa abbiano in parabola.

[T.] Essere abbastanza, *e altri avv. sim. di quantità o intensità.*

[T.] *D.* 3. 10. Ogni virtù del ciel sarebbe in vano. † *E* 4. Ogni desio sarebbe *frustra.*

[T.] Essere in forse, in bilico, *e altri senza numero nel pr. e nel trasl. da vedersi, non sotto l'Essere, ma sotto la voce principale.*

58. *Altre voci col* Senza *negative fanno locuz. che pare avverb., e accoppiansi in questo modo con l'Essere.* [T.] *D.* 2. 17. Nè Creator nè creatura mai... Fu senza amore. *E* 1. 14. Senza riposo mai era la tresca Delle misere mani.

Coll'agg. [T.] *D.* 3. 13. Come costui fu senza pare? (*pari*).

Coll'inf. [T.] *D.* 3. 26. Senz'essermi profferta (*pronunziata in parole*) Da te, la voglia tua, discerno meglio Che tu qualunque cosa t'è più certa. *Così.* La intendo senza dirmela (*senza che voi la diciate*).

Il Senza *col* Non *ha sovente valore più che di sempl. negaz.* [T.] *D.* 1. 27. Romagna tua non è e non fu mai Senza guerra nel cuor de' suoi tiranni. *E* 2. 20. Non fia senza mercè la tua parola. *E* 2. [illegible] Senza mio lagrimar non fûr lor [illegible] — Senza da Absentia, *anche questa negaz., come le altre, ha rad. nell'Essere.*

VI. 59. *Nelle locuz. che portano idea di più o meno assoluta necessità cade l'Essere, e degli accoppiamenti suoi co' sost. portanti tale idea giova qui dare es. Vit. SS. Pad.* 186. (*C*) È dunque bisogno che... pensiamo.

Cal. Pietre. Fior. Ital. 380. (*Man.*) Da che così e pare [illegible] è di bisogno che piaccia simulmente a voi.

Men com. il seg. Bemb. Stor. 1. 13. (*C*) Cose che alla guerra da farsi... fossero a bisogno.

Latinismo. Bocc. g. 4. *n.* 4. (*Gh.*) Non erano a bel [illegible] tante parole bisogno.

Impers. [T.] [illegible] necessario. [illegible] 2. 62. [illegible] *D.* 3. 5. Necessità [illegible] tasse. [illegible] *comandata talora.*

[G. M.] [illegible] 1. 2. 5. È di necessità che [illegible] sia [illegible] è [illegible] necessità [illegible] salvarmi.

[T.] [illegible] *D.* 3. 11. [illegible]

[illegible] *SS. Pad.* 2. 80. [illegible] *D.* 3. 1. [illegible] nell'antica [illegible] *Sall.* Qui [illegible]

[T.] [illegible] Essere mestieri *è radicalmente* [illegible] Essere di mestieri *un po' meno usit. D.* 1. 23. E mestier che sotto il peso di tutti gl'ipocriti che passano sopra lui e' si pesi [illegible] *E* 2. [illegible] T. [illegible] 2. 1. Non c'è mestieri [illegible] *E.* 31. [illegible] Al quale intender [illegible] (*il sonno*).

[illegible] *portò il* Che [illegible] *D.* 1. 11. Lo [illegible] esser ardo. *E* 2. 41. *E* 17. [illegible] ogni [illegible] E [illegible] certa pace.

60. [T.] *All'idea pur di* [illegible] *forme impers. appartiene anche il modo* È richiesto *e altri tali. Prov. Tosc.* 242. Chi fa quel che sa, più non gli è richiesto.

[T.] *Nell'impers.* [illegible] *D.* 2. 2. [illegible] Questo luogo del monte.

[G. M.] *Altre impers.* [illegible]

61. *Ma, per venire alle forme impers. più com*[illegible] *D.* 3. 17. [illegible] Parve grave. *E* 1. 13. [illegible] a voi. *E.* 8. Se andar più oltre ci è negato.

Altre forme impers. [T.] *D.* 1. 21. Nel cielo è voluto Che... *E* 24. Con tempesta impetuosa Sovra Campo Picen fia combattuto. (*Egualmente* Si combatterà, *ma quella forma che congiunge il pass. al fut., più tiene del vaticinio.*)

[T.] *D.* 3. 21. La sapienza e la possanza Ch'aprì le strade tra il cielo e la terra (*colla Redenzione*), Di che fu già sì lunga disïanza.

62. *Modo usit., e in lat.* [illegible], *od uso ant.* [illegible] [T.] *D.* 2. 12. [illegible] per noi [illegible] che a me non paresse. *E* 15. [illegible] *E* 2. È già venuto [illegible] per [illegible] alla man destra. *E* 1. 10. Dove sofferto fu per ciascun [illegible] *V. anco* § 17.

63. [illegible] *il modo lat.* [illegible] *la pers., ma sottint. anco il pron. che la* [illegible] Ventum est. [T.] *D.* 2. [illegible] sarebbe rotto Se Lete si passasse, e tal vivanda *del perdono* Fosse gustata *da D.* senza [illegible] pentimento [illegible] si trovò per una selva [illegible] smarrita *da me. Per dice* [illegible] *E.* 2. 1. Io vedea [illegible] sol fosse [illegible] *E.* 3. 8. Per piacerle, Non [illegible] quindi [illegible] *dalle danze. E* 1. 17. [illegible] fosse Quando Fetonte abbandonò li freni (*quel d'esso Fetonte*).

64. [T.] *Viressimo e l'impers.* Si è ballato. Si [illegible] Si è fabbricato, Si è demolito (*sottint.* da noi).

[T.] *I Tosc., per più chiarezza talvolta, ci aggiungono una sconcordanza, che può parere* [illegible] *sgarbo:* Quando noi si è veduto. Quando noi si sarà finito, verremo.

65. *Non solo col* Si, *ma e col* Mi *e col* Ti *pe' pron. person., pare forma riempitiva o determinativa meglio e aggiunge efficacia.* [T.] *In D.* 1. 28. *Virg. dice a un dannato* [illegible] che discendo, [illegible] vivo, giù di balzo in balzo, [illegible] Qui non cadeva... *ma* 2. 21. [illegible] *la propria dalla posta d'altri* [illegible] quando Amore spira noto. *E* 3. 12. [illegible] Nostro volume [illegible] carta [illegible] leggerebbe [illegible] *E* 1. 7. [illegible] *bestemmiano* [illegible] Bertram, [illegible] *questo modo* [illegible] *determina meglio la pers. E* 2. 27. [illegible] *E* 3. 41. [illegible]

[T.] [illegible] 1858. *p.* 232. [illegible] — [illegible] *D.* 1. 17. [illegible] grossi [illegible] *di Fiandra*) Quasi che si fosse lo maestro fello si fece.

Non com' oggidì. [T.] *D.* 1. 8. [illegible] bra sua qui furiosa. *E.* 27. Così [illegible] il piano e il monte, Tra tiranni [illegible] fran... *E.* 3. 11. [illegible] *E.* [illegible] *Ove tace a ritrarre la sublime* [illegible]

[illegible] *per* Sama, *D.* 3. 11. [illegible] ancor de [illegible] Sariensi i Cerchi nel piviere d'Acone. — † Fùmi, *Mi fui. D.* 3. 26. Mentre ch'io in terra fùmi. *Nel* 2. 22, *not. al* § 41, *il* Mi *ha più valore.* — † *D.* 3. 3. Dio lo si sa, qual poi mia vita fùsi. Quale si fu *è modo com.: come* Quale si fosse *e* Si sia; *non così* Quale s'era *o* Si sarà, *e il* Si *aggiunge sempre, denotando più intima o più importante appartenenza.*

Ne invert. può dirsi [T.] *D.* 1. 19. Io non so s'i' mi fui qui troppo folle; Perch'io risposi lui...

66. *Il modo più com. e di certi verbi portanti idea di moto e accompagnantisi al* Si [illegible] *dire:* [T.] Si è partito, Se n'è partito, *che vale* Ha partito sè *(quasi divisosi) dal tal luogo o oggetto.* — Se n'è andato, Se n'è fuggito. *D.* 1. 16. Cortesia e valor, di' se dimora Ne la nostra città..., O se del tutto se n'è gita fuora.

Ma siccome Partire *sta a noi senza il* Si; *in verbi d'idea sim. omettesi talvolta* [illegible] [T.] *D.* 1. 1. I' fui per ritornar, più volte, vòlto. *E.* 2. Poi che mosso fue, entrai...

67. [T.] *S'è già veduto, a proposito della partic.* Si, *il modo* Qua chesisia. *Qui notiamo il D.* 3. 21. Dal quale io riconosco Tutto, qual che si sia, il mio ingegno, *lo notiamo per soggiungere che il* Essere *entra a comporre più voci, e che di* Qualsia, Qualsisia, Chicchessia, Comechessia, *si fa tutt'un suono. V. anco* § 82.

Anco divisi que' suoni danno locuz. d'un lor proprio valore. [T., *Ar. Fur.* 32. 85. Che forestier sia chi si voglia, qui non entre. *B. Burl.* 83. A tutti fa le spese Chi si vuol sia o di che condizione. *Onde l'altro modo fam.* Sia come si sia, *che vale* Sia com'esser si voglia. *A ogni modo; e suona o concessione indulgente o anche modo d'impazienza* [illegible] *le espressioni della rassegnazione e della impazienza si scambiano.*

68. *Quindi* Sia *prende senso avv. sim. al* Vel *o al* Seu *de' Lat.* — *Mach. Op.* 7. 20. (Gh.) A me bisogna tentare qualche cosa [illegible] grande, sia pericolosa. [illegible] 3. 291. Ohimè, [illegible] cercar [illegible] tan, sia un'vicini. *Ut.. Com. D.* 2. 413. Consorto viene a dire *Compartefice*, o sia di sangue, o sia di pericolo, o sia di fatica, o di gaudio, o di prosperitade.

Ossia *fa pur tutt'una voce. Men com. col* Si *Pap. Umid. e Secc.* 95. (Gh.) O siasi perchè le minime particelle dell'acqua siano assai più piccole delle particelle onde l'aere è formato, o siasi [illegible] che.... il fatto sia che... *V. anco* § 191.

69. [illegible] Vel [illegible] Seu *risponde non solo* [illegible] *ma anco* [illegible] *entra l'*Essere [illegible] *e altre sim. forme che rammentano il* [illegible] *della locuz.* [illegible] *Ma il lat. da questo e* [illegible] *deduce altri modi, che mancano a noi:* Adesse, Abesse, [illegible] Praesse, Prodesse, [illegible] *e così non avremmo noi, ammessele di senso,* [illegible]

PARTE SECONDA — *Delle idee*

VIII. 70. *I composti nei quali l'idea d'Essere appare in forma più o men generale, ci conducono a ragionare del verbo in quel che concerne specialm. le idee.* [T.] *Arist. distingue l'*Essere *dall'*Avere l'essere. Dio solo è; le creature esistono; *anco gli accidenti degli enti, anco gli oggetti ideali hanno un* Essere. *Confondendo l'*Essere *coll'*Esistere, *prima che la parola* Esistere *fosse dell'uso it., alcuni dissero che* Dio non è, *cioè* Non esiste al modo delle cose create. *Ben distingue il gr. nel Vang.* Prima che Abramo [illegible] Non è creatura che possa dire *Io sono*, altro che lui. [illegible] venir meno. *Agost.* [illegible] Dio. *E.* [illegible] proprio, [illegible] Qua [illegible] sè [illegible] *D.* 3. 31. [illegible] *E.* 8. La Mente [illegible] sè perfetta. *E.* 19. La prima Volontà, ch'è da sè buona

E. 33. [illegible] *E.* 10. [illegible] — [illegible] *Vang.* [illegible] *E.* [illegible] *E.* Se non crederete che io sono, morrete ne' peccati vostri. *E.* [illegible] conoscerete che io sono. *E.* [illegible] *E.* Conoscerete [illegible] nel Padre [illegible] *E.* Lo Spirito di verità e narra [illegible]

71. [illegible] *dunque due sensi,* [illegible] *per eccellenza.* [illegible] *E.* *Io esisto.* — [illegible] *Quel che* [illegible] — [illegible] Son io, [illegible] — *Posposto* [illegible] *muta senso.* Son io *vale* Non altri che io, Son quel desso. Io sono, *pr. di solo Dio, ma abusiv. anco degli uomini, pe'* [illegible] *Vang.* Hic dicebat, Quia ego sum. — Abbiate fiducia, son io, non temete. *Vang.* Molti verranno nel nome mio dicendo: Son io. (*Il Sal* [illegible])

72. [T.] [illegible] *esistere* [illegible] *efficace.* [illegible] La provvidenza [illegible] per tutti. — Son [illegible]

[T.] [illegible] Son chi sono, *o è* [illegible] È quel che è, *ha l'altro senso not. Degli uomini e delle* [illegible] *gen., senza lode nè biasimo* [illegible] *a le altrui lodi o i biasimi, fa* [illegible] *farsi.* L'uomo, la cosa è quel ch'è, non la vogliate fare nè da più nè da meno. *Talvolta dice mediocrità e suona biasimo. Similm., tutt'altro valore da* Son chi sono *ha* Son quel che sono, *vale a dire* Quel che posso essere, che la natura e i tempi m' han fatto; che voglio essere. *Può suonare modestia o noncuranza superba.*

73. [T.] *Nel riconoscere che l'oggetto è quello che s'aspettava o sottintendeva, D.* 2. 7. Qual è colui che cosa innanzi a sè Subita vede, e poi si maraviglia, Che crede e no, dicendo Ell'è, non è; Tal parve [illegible] *Sordello, in vedersi dinanzi Virg.*) *Vang.* [illegible] il discepolo che Gesù amava, a Pietro. E il Signore. *E.* Non sapeva ch'egli è Gesù. *E.* Udendo ch'egli è Gesù, cominciò a gridare.

[T.] *Esclamiamo:* È lui, *quando e incerti noi prima di chi venisse, lo riconosciamo, e,* [illegible] *rassicuriamo altri che ne è meno certo. V. anco* § 25.

[T.] È lui *vale anche* Somiglia lui. *Lo diciamo d'un ritratto e anco d'al* [illegible] *a quello che intendiamo. E più enf.* È tutto lui.

[T.] È lui *ha anco altro senso d'ell.* È [illegible] ha fatto ciò, che è l'autore di questo scritto. Lo riconosco [illegible]

[T.] [illegible] Non è lui. [illegible] Non è più lui, [illegible] *de forze,* Non è più lui. *E così* Non mi par d'esser più io, *Non mi sento il vigore corp. o intell. o mor. di prima.*

[T.] *Vang.* Signore, se sei tu, comanda ch'io venga a te sopra le acque. *E interrogando o per dubbio o per maraviglia:* Siete voi? *D.* 1. 15. Siete voi qui? *E nel senso della negaz. sopra not.* Siete voi? *Sottint. Che dite o fate cose tanto diverse dal solito?*

[T.] *Nel senso del Riconoscere diciamo* Egli è desso, *e anco delle qualità costanti:* Non desso. *Ma* lui *è più fam., e dice più.* † *D.* 2. 17. I sono essa, che lui lo (*piango*), Madre, alla tua pria che all'altrui ruina (*Ego ipsa*).

74. [T.] Essere, *in senso prossimo a* Esistere, *cioè della realtà attuale dell'Essere. Siccome il senso filos. del gr.* Porre *venuto anco agl'It. genera l'equivoco del* Porre *che fa la mente* [illegible] *dinanzi a sè, col creare* [illegible] *delle forme gramm. di* Fio, Fui, [illegible] [illegible] *Hegel* [illegible] *comune il* [illegible] [illegible] *Hegel.*

[T.] *Dell'esistere dunque. Vang.* Disse Dio: Sia la luce e fu. *E.* La chiarezza ch'ho avuta prima che il mondo fosse. *D.* 1. 3. [illegible] cose create. *E.* 2. 15. Esce di [illegible] la vagheggia Prima che sia,... [illegible]

[illegible] *In senso sim.* L'Italia vuol essere, *Ama e* [illegible]

77. *Nel trattar dell'esistenza reale, all'*Essere *puossi per ell. aggiungere il* Vi, *sottint.* Nel mondo, in tale o tale spazio e tempo. *Questo segnatam. nel ling. mod., ma nell'ant. altresì.* [T.] *D.* 1. 34. Mi ristrinsi retro Al duca mio, chè non v'era altra grotta. *E.* 29. Infino al luogo primo Che dallo scoglio l'altra valle mostra, Se più lume vi fosse, tutto ad imo. *E.* 2. 16. V'èn tre vecchi ancora, in cui rampogna L'antica età la nuova (*la virtù loro è rimprovero ai tempi presenti*). *Com.* V'erano molti [illegible] gran gente. [illegible] *per* Li. *D.* 1. 23. Non gli era sospetto. *E.* 2. 7. *E.* 13. *E.* 3. 25. Saraivi *per* Sarovvi.

78. *Il più com. è* Ci, *e denota o il luogo o uno spazio ideale, che, almeno fig., si reca a idea di luogo.* [T.] *E però di Dio non è proprio l'*Esserci *ma l'*Essere. Dio è da per tutto, non ci è qui o là, *e nella locuz. not.* Dio ci è per tutti, *denota la presenza soccorrevole, come il lat.* Adesse. *D.* 1. 21. [illegible] *E.* 2. 1. Fui mandato ad esso Per lui campare, e non c'era altra [illegible] Che questa [illegible] 140. (Gh.) Quando altro modo non ci fosse a vendicarsi. [Cont.] *Brig. St. sempl. Indic. Dell'Orto* 196. La decozione... è utilissimo rimedio purchè non ci sia ferita.

Modo com. [T.] C'è degli uomini che... *Vang.* C'erano presso di noi sette fratelli. *E.* C'era uno che si chiamava Barabba. *E.* C'era un uomo ricco. *Il sempl.* Era *oggidì non sarebbe evidente.*

[T.] *Modo di cominciare racconti.* Una volta c'era un re e una fanciulla.

79. *Modo più efficace, di realtà desiderata o no.* [T.] *Nel primo, Virg.* Bonum sit. Nescio quid certe est: venit Daphnis. *Nel secondo:* Lo veggo stralunato: qualcosa c'è. — I giornali cantano vittoria: qualcosa di brutto c'è. *Del* Ci, *V. anco* § 111, 129, *e da* 143 *a* 145.

80. *Quello che oggidì quasi sempre ha di bisogno d'un* Ci *o d'un* Vi *che lo regga, e renda chiaro, in ant. era evidente da sè.* [T.] *D.* 2. 31. Lo Bene Di là dal qual non è a che s'aspiri (*non c'è bene maggiore a cui aspirare*). *E.* 21. Cosa non è che sanza Ordine senta la religione Della montagna. † *E.* 1. 4. Vengo in parte ove non è che luca (*dove non è cosa che dia lume*). *E.* 3. 19. Lume non è se non vien dal sereno, Che non si turba mai.

Nel seg. i mod. porrebbero il Ci. [T.] *D.* 3. 4. Se violenza è quando quel che pate, Niente conferisce a quel che sforza (*chi la patisce non ci consente punto*).

Quando trattasi d'una o più pers. o cose, può omettersi qualche volta anche oggidì il Vi *o il* Ci, *massime quando accennasi nel costrutto il luogo o il tempo. Salvin. Senof.* 1. 9. (C.) Era in Efeso un [illegible] de' grandi [illegible] del luogo. [T.] *D.* 1. 2. Donna è gentil nel ciel.

Men com. il seg. [T.] *D.* 2. 17. È chi potere,... fama Teme di perder perch'altri sormonti... Ed è chi per invidia par che adonti... È chi per esser suo [illegible] soppresso Spera eccellenza. *E.* 1. 12. *E.* 6. [illegible] usti son duo, ma non vi sono intesi. *E.* 3. 11. Ben son di quelle che temono il danno.

Anche cogli avv. denotanti luogo, il ling. mod. aggiunge Vi *o* Ci; *ma, nonchè nel verso, può omettersi pur nella prosa.* [T.] *D.* 3. 19. Quivi non è chi ragioni di Cristo. *E.* 1. 18. Qui non son femmine da conio.

Ne' seg. il Ci *o il* Vi *al ling. mod. è inevitabile.* [T.] *D.* 1. 11. [illegible] essere [illegible], Sì che s'ausi prima un poco il senso Al tristo fiato; e poi non fia riguardo. *E.* 2. 16. Le leggi son, ma chi pon mano ad esse? E 3 19 Benche, dalla proda veggia il fondo, In pelago nol vede, e nondimeno Egli è [illegible] fondo c'e, non si vede.

81 [T.] *Il vincolo del necessario col possibile, dell'atto colla potenza, la necessità del congiungere nella storia del pensiero la conoscenza della possibilità con quella della realtà, e dimostrata [illegible]* [illegible] del Ling che [illegible] de l'essere, [illegible] pulis sum, onde anco gli S [illegible] per [illegible]zen. Mag [illegible] den [illegible] com ling congiunge Possibile e Essere D 2 3. Possibile [illegible] Non può di sua *ripetizione ancora più evidente*. Non può di sua natura esser possente. Tasso.

T. *La forma Non può essere comprende* [illegible] *due sensi l'impossibilità mater., e* [illegible] *morale* D 3 29 Non per [illegible] avere [illegible] di bene acquiste, Ch'esser non può *fece* [illegible] Bene sommo [illegible] Non può essere che il Bene sommo [illegible] di bene. — [illegible] nella negazione [illegible] la mera possibilità nella negazione [illegible] e la necessità intrinseca, o la mater. Deve essere dice [illegible] la sempl [illegible] e [illegible] fui annunziato bilità. Ha a essere dice [illegible] fui annunziato [illegible] affermazione di certezza. [illegible] affermazione [illegible] sempl [illegible] o anche [illegible] nella verità ideale o reale e quasi un princ [illegible] Onde il Proc. Tosc 31. Ogni cosa può essere fuorché fosse senza [illegible]

82 *Le idee di possibilità e realtà trovansi e* [illegible] *giunte negative*, [illegible] [T.] D 2 [illegible] Come ciò [illegible] E 8 Com'esser può [illegible] risposte. F [illegible] 15 Com'esser può che un ben distribuito [illegible] possessor faccia più ricchi Di sé, che se da pochi è posseduto? E 1 28 Com'esser può [illegible] si [illegible] del dannato che [illegible] nelle mani proprie [illegible] propria testa [illegible] sia di ciò [illegible] non solo i fatti esteriori. E [illegible] D 3 4 accenna a cose ideali. Forse [illegible] da non esser [illegible] esser può [illegible] ripetere l'Essere [illegible] in due sensi diversi.

[illegible] D 3 11 [illegible] Esser [illegible] [illegible] 37 52 [illegible] [illegible] E 13 [illegible] Non se se [illegible] esser può che tra voi se ne [illegible] [illegible] D 3 11 Esser non può [illegible] per diversi [illegible] si spanda [illegible] non si [illegible] per possenti diversi F 33 [illegible] per altro [illegible] impossibil che non si [illegible] [illegible] [T.] D 3 10 [illegible] Con tanto ordine [illegible] ch'esser non puote senza gustar di lui [illegible] *senza spirituale* [illegible]

83 [illegible] dell'Essere [illegible] possibilità [illegible] impossibilità [illegible] così come è la possibilità e impossibilità [illegible] della necessità. Però [illegible] del Fine [illegible] [illegible] modi [illegible] in cui [illegible] non è [illegible] concepibil [T.] D 4 31 [illegible] [illegible] Non è nulla [illegible] che è stato [illegible] che deve [illegible]

T [illegible] che per poco che sia [illegible] Questo [illegible] *le due negaz. fanno una affermaz.* [illegible] è nulla e [illegible] *senza di* E nulla [illegible] è più [illegible] che senza il Non

T [illegible] 3 5 [illegible] a me, che non ne sarà [illegible] — Non è dunque [illegible] E di quel che opera e di quel ch'io sento, e di quel che [illegible]

T. *Come se nulla fosse. Del fare o considerare la cosa con [illegible]* [illegible] come se [illegible] — [illegible] tre bottiglie di vino come se [illegible]

84 *Modi* [illegible] [T.] D 1 22 Del [illegible] [illegible] Petr Son. [illegible]

[illegible] 85 *L'idea dell'Essere* [illegible] *di necessità* [illegible] *da Causa onde la forma dell'Essere da.* Sequitum [illegible] *della Causa suprema.* [T.] S. Tomm. Somm. [illegible] in qualunque modo sia è da Dio. — Omero. Anco il sogno è da Giove. Fr. Giord. Pred. 224. E li elementi di che son fatti? [illegible] una materia la quale è da Dio. Vang. Quelle cose ch'hai date a me, da te sono.

86 *Delle cause seconde.* [T.] Essere da *forma anche* [illegible] Arist., e [illegible] erant a [illegible] S. Bern. Tratt. Cosc. 182 [illegible] Il loro gaudio non solamente è dalla contemplazione del Creatore, ma eziandio nel considerare le sue creature. E 114 ma [illegible] La perdizione tua, o Israel, e solamente da te. [illegible] La salute è in me e l'ajutorio tuo. [T.] Vang. La salute [illegible] da [illegible] [illegible] Se le [illegible] sono da natura, dunque a [illegible] che bisogna [illegible]?

D. Purg. 25. [illegible] La virtù che dal cuor del generante.

87 [T.] *L'idea di generazione insieme e di crea* [illegible] *della generazione* [illegible] Vang. [illegible] *del Redentore ascendendo dall'uomo alla* [illegible] Nel che la [illegible] il [illegible] d'Adamo che fu di Dio.

88 *Causa e ragione* [illegible] *che si chiamano* [illegible] Verbo [illegible] *Nel senso di* [illegible] *che fu a* [illegible] *Qual fu la cagione perchè* [illegible] *cosi tardi* [illegible]

89 [illegible] *tra ragione e occasione* [illegible] F 2 26 [illegible]

[illegible] [T.] D 1 22 Quel primo che cagion fu del [illegible]

90 [illegible] *di causa sottos. a questa* [illegible] [illegible] 85 [illegible]

[T.] D 1 22 Domandolo [illegible] di Navarra [illegible] risposse [illegible] — Di dove [illegible] — Di che [illegible] — Di che [illegible] Essere di tale o tale [illegible] Hor. Qual [illegible]

[T.] [illegible] Essere di buona [illegible] Fag. Commed. [illegible]

Del paese [T.] D 1 16 [illegible] E 1 27 [illegible] F 2 [illegible] E 2 24 Del Terso [illegible] [illegible] E 1 [illegible] [T.] D 1 27 [illegible] E 1 [illegible] E 2 13 [illegible]

91 [illegible] *di dipendenza e un'applicaz. ore di quella di causa. Nel seg. l'Essere di* [illegible] *dipendenza* [illegible] Vang. [illegible] 9 [illegible] che [illegible] potrebbe [illegible] non fosse da Dio [illegible] S. Greg. [illegible] e da Dio [illegible] 25 [illegible] che ci tiene [illegible] [T.] Vang. La [illegible] da [illegible] [illegible] Il testimonio di Giovanni era egli di cielo o dagli uomini?

92 *Di dipendenza morale quindi spontanea.* [T.] Vang. [illegible] voi non [illegible] Voi non siete di Dio [illegible] ma io vi ho eletti dal mondo, per [illegible] il mondo. E Voi siete dal padre diavolo.

93 [illegible] Pecor. [illegible] Decam. [illegible] 113 [illegible] Le [illegible] dare la cittadinanza [illegible]

94 [illegible] *di dipendenza e la conseguenza* [illegible] [T.] Di que [illegible] [illegible] Segner. Crist. Instr. 2 3 2 [illegible] dal [illegible] ch'io dipende, [T.] Quanto è a lui. Quanto è a me, *ha senso* [illegible] *di relaz.* [illegible] V § 202, *e per lo più sta senza di* [illegible] Quanto a me.

95 *La relaz. di sequela tra la causa e l'effetto e anche denot. dell'Essere col Di.* [T.] Cosa che mi è di dolore, di [illegible]

96 *Sovente tralasciasi il Di, con costrutto elegante.* [T.] D 1 33 Assai ci fia men doglia. E [illegible] Non [illegible] che la tua [illegible] il tuo [illegible] compito — Bocc. [illegible] Bocc. 9 2 78 [illegible] cosa potrebbe avvenire che simile [illegible] [T.] D 3 3 [illegible] la sua volontate è [illegible] nostra pace. E 2 15 Stupir mi fan le cose non [illegible] D 3 10 Non è maraviglia [illegible] *maravigliarsi*

Non solo le cose, *ma di pers* [T.] D 1 4 Come verro, se tu paventi Che suoli al mio dubbiare esser conforto? E 3 31 [illegible] Fra negli occhi a tutti gli altri Santi G [illegible] vera dolcezza de' cuori [illegible]

[illegible] *d'utile o danno* [T.] Vang. So che il suo precetto è vita eterna. D 1 28 [illegible] Capo ha cosa fatta. Che fu 'l mal seme della gente Tosca [illegible] F 5 10 [illegible] Bocc. 9 7 [illegible] Con [illegible] Petr. Son. 3 Non [illegible] cosa che mi fosse vergogna [illegible] Bern. [illegible]

[illegible] *senso* [illegible] [T.] D 1 1 [illegible] l'uomo [illegible] ha salute [illegible] Egli è stato la mia rovina.

97 *Altra el. di causa* [T.] E pop. tosc. È tanto tempo che mi sento male. Non so se sia la febbre o [illegible] Non so se sia la febbre o [illegible]

98 *Venendo più prossimamente all'Essere reale e* [illegible] *verità* [illegible] *affermazione* [illegible] *fatto* [illegible] *che* [illegible] *è vero* [illegible] [T.] D 3 [illegible] *efficace che* [illegible] 28. [illegible]

[T.] D 1 4 [illegible] *Il fatto e* [illegible] *posposto, suona risultazione o concessione.*

[T.] Vang. Sia il vostro parlare. Vi [illegible] — [illegible] Non [illegible]

99 *Ad affermare la verità d'un fatto* [T.] E così. Così è. *Nel primo si determina* [illegible] *è forse così?* [illegible]

[T.] Così è [illegible] *cosa che così non* [illegible]

[T.] [illegible] Non [illegible]

100 [illegible] Come [illegible] — Non è come voi la pensate, non è vero [illegible]

T. *Venere. Esporre le cose come sono* [illegible]

[illegible] Tasso [illegible] Tosc. 118 [illegible] Prov. Tosc. 121 [illegible] e non essere.

[T.] *Prov. Tosc.* 264. Sempre si dice più che non è.

[T.] *Ar. Fur.* 21. 74. Per veder la cosa ch'era, [illegible] gran trotto si mosse.

102. *La realtà come* [illegible]. È [illegible] [T.] Ecco quel che è. — Dica quel che è. *D.* 3. 2. Questo non è. — Ciò essendo, Essendo così.

103. *Col Ne determina meglio.* [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. 198. Disse non sapere lettere o altre scritture fossino in Santo Marco, quello ne fussi (*quel che ne fosse*). *Sansov. Conc. polit.* Pochi son quelli i quali senza aver provato 'l male, credano di lui quello che n'è.

Ha senso più ampio nel seg. Bocc. Nov. 77. 24. (C) Tra l'altre cose ch'io apparai a Parigi, si fu nigromanzia, della quale per certo io so quel che n'è (*Fr.* Ce qui en est.) *È s'usa segnatam. in senso non buono.*

104. *Del fatto.* [T.] *D.* 1. 30. Quale è quei che suo dannaggio sogna, Che, sognando, desidera sognare, Sì che quel ch'è, come non fosse, agogna. *E* 2. 27. Il sogno che sovente, Anzi che il fatto sia, sa le novelle. *E* 1. 10. Noi (*dannati*) veggiam... le cose... che ne son lontano,... Quando s'appressano [illegible] *E* 3. 8. Molto sarà [illegible] *Sanaz. Oppian.* 121. (*Gh.*) [illegible] *D.* 2. 11. [illegible] (*un parelio,* [illegible]) nè credo che sia.

105. *Segna* [illegible]. [T.] *Vang.* Di' a noi [illegible] queste cose saranno. = *Med. Arb. cr.* [illegible] Gerusalemme [illegible] [T.] *Vang.* Tribolazioni [illegible] non furono dal principio della creazione, nè saranno. *E:* Saranno terrori dal cielo. *E.* Saranno terremoti e fami pe' luoghi. *D.* 3. 27. Tale eclissi credo che 'n ciel fue Quando (*morì G. C.*).

Di fatti umani. Ar. Fur. 1. 1. (C) Le audaci imprese io canto Che furo al tempo che... *Sallust. Catel.* 38. (*Man.*) Noi non domandiamo signoria nè ricchezza, per le quali sono tutte le guerre e le battaglie fra gli uomini. [T.] *D.* 2. 15. (*La città d'Atene*) [illegible] Dei fu tanta lite.

[T.] [illegible] *se ne fecero gran diceria. Per lo più in senso non buono.*

[illegible] [T.] *Virg. Ugurg.* 401. [illegible] s'accende nella battaglia. = *Car. En.* 7. 61. (C) Era signore, Quando ciò fu, di Lazio il re Latino.

106. *Modi più ass.* [T.] Vedremo quando sarà (*avverrà*). — È stato così. — Sarà quel che Dio vuole. *Cic.* Fore dicis? Ego vero esse jam judico. *Vang.* Secondo queste cose, sarà nel dì che si rivelerà il Figliuolo dell'uomo. *Prov. Tosc.* 35. [illegible]

Più espressam. [illegible] *avvenimenti.* [T.] *Sansov. Conc. polit.* [illegible] considerare quello ch'è stato; perchè tutte le cose del mondo, in ogni tempo, hanno proprio riscontro coi tempi antichi. *Prov. Tosc.* 117. *E* 338. Quel che non è stato, può essere. — Quel ch'è stato, può tornare.

Più in gen. quasi prov. [T.] Quel ch'è stato è stato. *Non si può ritirare. Modo di rassegnazione o di noncuranza, o di chi non vuol ritornare sul passato, o non vuole ch'altri vi ritorni.*

[T.] Che è? che non è. *Modo fam., quasi avverb., a denotare il subito avvenire o operare, tantochè chi lo vede, non sa riconoscere alla prima quel che sia o non sia della cosa.* [G.M.] *Fag. Rim.* Ma non [illegible] che non è? ne [illegible]

[illegible]

107. [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] *D.* 2. 15. Tosto sarà che [illegible]

108. [illegible] *Bocc.* [illegible] 121. (*Gh.*) [illegible] egli il conoscea, o che di lui era; e quegli mi rispose di sì, e di lui molto bene mi narrò. [T.] Non so quel ch'è stato di lui. — Che sarà, infelice, di me? *Ar. Fur.* 24. 23. [illegible] che della donna fosse. [illegible] *Fiamm.* 178. (*Gh.*) [illegible] di sapere che [illegible] fosse, o se viva ella fosse, [illegible] 212. [illegible] che è di quel [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 71. (C) [illegible] che è di lui? Rispose quegli [illegible] di Dio [illegible] sono dannati. *Fr. Bo.* 2. 3. [illegible] angelo e [illegible], che era ancella di Dio, e che fosse di lei secondo la sua parola. *Lat.* [illegible]

Non de pers. [T.] Com'è della cosa? della faccenda? *Com'è andata? In che condizione si trova?* — Non ne sa [illegible]

109. *Modo fam. che corrisponde* [illegible]. Per ogni buon rispetto, A buon conto. *Fag.* [illegible] 105. (*Gh.*) [illegible] andare a [illegible] ben essere. *E* 4. 210. *E* 6. 212. [illegible] il [illegible] a ben essere, ho presa la chiave. *L'ell. si spiega:* Acciocchè ne sia bene.

110. *In questo senso impers., d'avvenimento.* [T.] Diteci come è stato. — È stato bene così. — È stato bene che non si vincesse, perchè la vittoria preparava maggiori vergogne.

111. *Ell.* — *Cas. Lett. Gualt.* 259. (*Man.*) Vi dirà come la fu quanto ai cavalli. [T.] *In senso più gen., e di realtà e di verità astratta.* — La è così.

Anche: La è o la non è, *dilemma o serio o scherzevole.* [illegible] *anco che sia per* [illegible] *o risico di guadagno o di danno, come dire.* Vedrò se la sorte è favorevole o no; Sarà o tutto bene o tutto male.

Firenz. Op. 3. 267. (*Gh.*) Nè avendo ritrovato persona, per quella sera non ne fu altro.

[T.] Non ne fu nulla (*di quel che si credeva, o che altri intendeva o diceva*).

[T.] *Altro senso ha* Non ci fu altro, *Qualcosa ci fu, ma non più di così. Finì in questo modo.*

112. *Il* Sia, *o con altre parole o da sè, ha usi suoi, che gli es. dichiareranno. È più o meno impersonale o affettuoso.* [T.] Io voglio che sia, Intendo che sia (*si faccia così*). *D.* 2. 16. (*Un'anima nel dipartirsi da lei*) Dio sia con voi; *soave parola del Libro di Rut.* 10. (*Gh.*), *e del Vang., e tutto dì la ripete la Chiesa, congiungendo in una memoria la vedova e la Vergine di Betlemme. Ma più prossimo all'ordine de' concetti che qui trattiamo, cioè ai fatti, è il com. augurio:* Sia in buon'ora. *Virg.* Bonum sit.

113. [T.] *Nella forma* Così è *raccogliesi l'affermazione di tutte le cose predette, nella forma* Così sia, *la confermazione e il desiderio di tutte quelle che il discorso accennava.* Così sia *corrisponde all'*Amen *ebraico, fatto lat. e it.; ed è esclamazione, preghiera, augurio, desiderio, confermazione piena.* Sia così *è meno ass., e talvolta semplice concessione. Il sim. è di* Sia *senz'altro. Per dargli valore di desiderio, quasi un* Così sia, *converrebbe dire.* Oh sia! Deh, o sia. *Ma non suonerebbe mai piena confermazione.*

114. *In forma di deprecazione o d'augurio sinistro.* [T.] Non sia. — Oh non sia! *Lat.* Absit.

[T.] Non sia mai che..., *dicesi non solo d'avvenimenti che non si desiderino, ma di cose che non s'intende a verun costo di fare, o che si vogliono a ogni costo impedire.* Non sarà mai che, *è ancora più asseverante.*

Altra escl. [T.] Così non fosse, *di cosa spiacevole che è o figurasi certa. E le si contrappone all' sim. di desiderio:* Oh se fosse!

[T.] Tal sia *di chi ha senso più ampio che* Gli sta bene, *perchè concerne non solo il male provocato, ma il possibile ad accadere, e che vogliasi provocato da quello di cui si parla.* Tale *è qui avv. per* Così.

Imprecazioni da non ripetere. [T.] *Ar. Cass. in pr.* 1. 4. Sia in mal ora, non si poteva senza me finir la festa. *Bibbien. Cal.* 3. 5. Sia col mal anno, cervel d'oca.

115. [T.] *Il* Sia *suona pure concessione; come in Virg.* Esto *e in Colum.* Sit quidem ut. *Noi diciamo:* Sia pure che..., Sia pure, *e ass.* Sia; [illegible]

Modo fam. di rassegnazione o d'assenso. Franc. Sacch. Nov. 154. (C) Il Gonnella disse: Sia con Dio, io ci tornerò oggi. — *Ma* Sia con Dio *ha uso più gen., anco d'augurio buono e pio.*

Ell. [T.] Pur ch'e' sia, Pur ch'e' fosse, *sottint.* Non peserebbe, Non importerebbe il resto. Quel tanto mi sarebbe assai. *Dice anco noncuranza.* Lavoro fatto là [illegible] che sia *fatto che sia finito, alla peggio.*

116. *Altra ell.* [illegible] 1. 110. (*Gh.*) [illegible] *Sia in altra forma.* *Bocc.* [illegible] (C) [illegible] tutti risposero, ciò piacer loro, e che fosse chi volesse [illegible] donna [illegible] tutte le cose. [T.] *In consimil modi* [illegible] Sia che vuole, Sia che può. *Nasca quel che vuol nascere.*

XI. 117. *Dal principio abbiam visto le idee d'essere e di moto congiunte. Qui più specificatamente del moto.*

[illegible] *del moto.* [T.] *D.* 2. 21. [illegible] a due ca[illegible] in via. *E* 25. [G.M.] Essere in viaggio.

Firenz. Op. 1. 128. (*Gh.*) Fatto fardello di ciò che vi aveva di buono, ricco e lieto, si fu a suo cammino. [T.] *Così non com. oggidì, ma comunissimo* Essere al passeggio, *e anche* [G.M.] Esser in cammino.

[T.] *D.* 2. 1. Non sia di qua vostra reddita (*non ritornate da questa parte*). — Il mio ritorno sarà per Parigi.

[T.] Essere di ritorno, *appena ritornato;* di partenza, *sull'atto del partirsi.* di viaggio, *prepararsi al viaggio, concernono piuttosto l'azione nel moto, di che poi. Sull'atto del partirsi, del ritornare, del viaggiare, altro dunque che In.* [G.M.] † *Veges.* 1. 23. Se l'oste è in andare, da quella parte si dèe fare (*la porta pretoria*) dove dèe andare l'oste. *Il lat. ha:* Si iter agitur. [T.] È sull'andare, *presso all'atto d'andarsene.*

118. *Progresso del moto.* [T.] *D.* 1. 31. Pria che noi siam più avanti. *E* 5. Vedrai quando saranno Più presso a noi. *E* 2. 18. Tosto fûr sovra noi, Perchè correndo Si muovea... quella turba. *E* 18. Prima Che noi fussimo al piè dell'alta torre. *E* 17. *E* 2. 13. Già eravamo al sommo della scala. *E* 1. 25. *E* 2. 7. *Franc. Sacch. Nov.* 91. (C) Quando fu alla collina. [T.] *D.* 1. 6. Io sono al terzo cerchio. *E* 2. 9. Siamo a buon punto. *E* 1. 33. Avaccio sarai dove Di ciò ti farà l'occhio la risposta. *E* 2. 4. Allor sarai al fin d'esto sentiero.

119. *Del giungere, più espressam.* [T.] *Vang.* Furono al monumento (*venerunt ad monumentum*). — *Stor. Mos.* (*Man.*) [illegible] e fue a casa sua, e trovò el padre e la madre sua che facevano grande lamento. *Car. Lett.* 1. 50. (*Gh.*) Salimmo prima al monte, e dopo una vista meravigliosa della valle, fummo in un convento de' frati della Certosa. [T.] [illegible] *Fior.* 16. 5. Preso la via [illegible] fu in sei giorni a Damasco. *D.* 1. 24. Quando io fui [illegible] *E* 2. 6. *E* 7. Fui di sotto (*nella valle*). — Di qui ch'io sia laggiù, ce ne vuole. *D.* 1. 24. Se mai sarai di fuor de' luoghi bui (*d'Inf.*). *E* 2. 7. Quando sarai di là dalle larghe onde (*fuori del Purg.*). *E* 1. 10. Quando sarai d'innanzi al dolce raggio (*di Beatrice nel Par.*).

120. *Del giungere di cose.* [T.] *D.* 3. 29. Come... in cristallo Raggio risplende, sì che dal venire All'esser tutto non è intervallo. — Tosto la nave fu a terra.

In altra forma. [T.] *D.* 2. 4. Il cinghio sotto i piè mi fue (*salii quel giro del monte*). *Sim. E* 3. 22. Vedi quanto mondo Sotto li piedi già esser ti fêi (*salendo nel cielo*).

Del giungere e del diffondersi. Bocc. g. 5. *n.* 10. (C) La novella fu la mattina per tutto Salerno.

121. *Fu vale anco l'Esserci giunto e stato.* [T.] *D.* 1. 9. Altra fiata quaggiù fui (*in Inf.*). *E* 2. 7. La fama che la vostra casa onora,.. La sa chi non vi fu ancora.

[T.] *D.* 1. 16. Ma se tu campi mai de' luoghi bui (*d'Inf.*), E torni a riveder le belle stelle, Quando ti gioverà dicere: I' fui, *la memoria del dolore è gradita,* [illegible] [illegible] rare altrui Le novità vedute, e dire: Io fui.

[T.] È stato (*V.* § 15) *vale non l'Essere andato in un luogo, ma l'Essersi poi partito di lì. Prov. Tosc.* 145. Chi ci è stato, la può contare (*chi ha provato la cosa, ne sa il bene e il male, e può dirne*).

122. [illegible] *in senso proprio, nel fig.* [illegible] *a tempo, a pronto, nel momento opportuno,* [illegible] *In senso e intell. e pratico.*

Modo fam. [T.] *Lasc. Parent.* 78. Sono ancora, [illegible], al *(al principio)*, pensa [illegible] raccontasse gli altri [illegible] del [illegible] *E.* 79. — Essere agli elementi [illegible] — Essere in grammatica, in rettorica, in filosofia *(quanto a questo studio, e farlo).* — Essere alla minestra, alle frutte; *a questo o a quel punto del mangiare.* *Lasc. Parent.* 2. 6. (C) All'insalata. — *In gen.* A mezzo *(del lavoro)* Al a fine. — Il prete è all'Introito, alla Benedizione.

Modo com. [T.] Sono a pregarla, Sono a darle le mie nuove *(scrivendo, parlando).*

Più ass. [T.] Vedete a che siamo! — Siamo da capo.

Di cosa. [T.] *Vang.* Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate ch'è già alla porta *(in limine).* *Sta per venire. Fam. tosc.* Sono a la porta co' sassi. *La cosa è urgente.*

Altro modo di cose. [Cont.] *Neri, Arte vetr.* VII. 131. Lassare stare il legame tanto sopra il fuoco che il rame che vi è dentro pigli il colore rossigno leonato; come è a questo colore, allora si levi dal fuoco.

125. *Le idee di moto e di azione si chiamano l'una l'altra. Più specialm. dell'azione.* [T.] *Vang.* Erano a prendere pesci. *E.* Andò in quel luogo dov'era Giovanni prima a battezzare.

[T.] *D.* 1. 21. Mai non fu mastino sciolto Con tanta fretta a seguir lo furo *(il ladro).*

[T.] Sono sempre a bisticciarsi. — *Bocc. g.* 4. *n.* 10. (C) Era testè con uno alla maggior question del mondo. [T.] *D.* 1. 30. Dove stan genti in simigliante [illegible]. — *Lor. n. Agn. Ag.* 9. (*Man.*) Sendo [illegible] condese, [illegible] 'n sul capo [illegible].

Con parola di numero, può avere più valore che il generico Essere. [T.] Son due a urlare.

124. *D'azione. Forme più ass. Franc. Sacch. Nov.* 91. (C) La gente fu su alla batusta che facea [illegible] feciono fare la pace. [T.] *D.* 1. 10. A ciò non fui io sol *(a combattere Firenze).*

[T.] [illegible] in que' che [illegible] Padre mio, conviene ch'io sia? — Essere in faccende. — È tutto in quello. *Hor.* Nescio quid meditans nugarum et totus in illis. *(Non pur dell'azione* [illegible]

[T.] Essere intorno a una cosa. *Gr.* [illegible] — *Car. En.* 7. 782. (C) Era... in quel punto ad una quercia intorno, E per forza di cogni e di bipenne, L'avea tronca e squarciata. † *Din. Comp.* 1. 13. Essere [illegible] le leggi nella chiesa d'Ogni santi. *Com.* [T.] È dietro a lavorare, È dietro all'opera. — *Ass.* Ci è dietro.

Car. En. 3. 1000. (C) Parte il tenemmo in terra saldo, Parte con un gran palo.., Sopra gli fummo.

[T.] *D.* 1. 27. Poich'è diedi 'l consiglio frodolente, [illegible] *(a Guido, per non lasciarmelo scappare).* *Così fig.* Stare alle costole a uno, *per nuocere o per noiare.*

Quasi fig. Bern. Lett. 80. (*Man.*) Sarò addosso al Giambullari, e caverò il marcio dell'uno e dell'altro negozio. [G. M.] *Baldovin. Compon. dramm.* Oh mio padrone, appunto io v'era addosso [illegible] quest'ora in [illegible] trovare [illegible] *Così diciamo* [illegible] il [illegible] s'era addosso [illegible] *tava di cui).*

XII. 125. *L'idea di moto richiama quelle di luogo e di tempo. — Del luogo in gen.* [T.] *D.* 1. 18. [illegible]

Della pers. nel luogo. [T.] *Vang.* [illegible] *E.* 17. [illegible] d'ogni parte.

[T.] *Vang.* Quand'era [illegible], la seguivano. *E.* [illegible] consolitua nella Pasqua...

[T.] *Vang.* Il lume risplenda a tutti che son nella casa. *E.* Essendo nell'atrio giù.

[T.] È in carcere.

126. *Modi vari, che concernono i luoghi.* [T.] Essere a letto, a tavola.

[T.] Essere a pranzo da uno, a cena; d'alloggio, di bottega in un luogo. — *Barber. Reggim.* 21. (Gh.) Erano [illegible].

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 180. Facendolo cercare [illegible] e quando sentiva di mandarsi [illegible] non voleva mai essere in casa. — *Ass.* [T.] *Vang.*, Non c'è *(in casa).* — Non ci sono per lui *(egli non deve entrare).* Non ci son per nessuno. — Per voi ci sarò.

127. *Avv. di luogo.* [T.] Essendo non lontano dalla casa.

Fig. [T.] *D.* 1. 10. Le cose che ne son lontano *(gli avvenimenti).* — *Altro fig.* [illegible] [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 18. 13. Tanto è da lungi che vogliano [illegible] accomunarsi le calamità a un di loro *(d'un povero)* col compatirlo, che nemmeno si degnano di ascoltarlo, per non averle a sapere. *(Lat.* Tantum abest.)

[T.] *D.* 2. 2. Eravam [illegible] il mare.

[T.] *D.* 1. 1. Sua nazion sarà tra Feltro e Feltro.

[T.] *D.* 1. 26. Dentro dal fuoco son gli spirti. *E.* 2. 9. Quando sei dentro *(in Purg.)* *E.* 31. [illegible] là dal fiume sacro. *E.* 1. 34. [illegible] *de la terra).*

[illegible] [T.] *Vang.* Presso alla [illegible] luogo [illegible] crocifisso. *D.* 1. 21. [illegible] *E.* 2. 12. Qui son presso [illegible] *E.* 24. [illegible] *E.* 39. [illegible] *l'aria).*

[T.] *D.* 1. 14. Una montagna v'è *(in Creta).* *E.* 1. Quivi è la sua cittade e l'alto seggio *(di Dio in cielo).*

[T.] *D.* 1. 8. Qui è l'entrata. *E.* 2. 9. Quivi è la porta. *E.* 1. 14. Il passo era lici *(là).* *E.* 12. Ou vi fu... il nostro passo.

Notinsi i tre seg. come es. di bella semplicità, che è pur nel Vang. [T.] *D.* 2. 24. Tutta [illegible] che li era. *E.* 27. Un lume che lì era. *E.* 3. 18. De l'amor che lì era.

[T.] *Vang.* Dove son io voi non potete venire. *D.* 3. 12. Il punto dov'io era. *E.* 1. 15. Non avrei viso dov'era l'occhio indietro rivolto mi fossi. *E.* 2. [illegible] Non [illegible]

[T.] *D.* 2. 4. Ond'è la strada Che mal non seppe carreggiar Feton *(la via dello Zodiaco).*

128. *Il* Non sapere dove si fosse *è anche fig. di chi si trova confuso* [illegible]

[T.] *E il* Dove *porta altro trasl.* Dove andate colla testa? Dove siete? *(Badate a quel che fate, a quel che dico* [illegible]

Altro trasl. [T.] Dove sie e col lavoro? *(negli studii, nell'impresa, in qualunque serie d'azioni.*

Per dimostrare mancanza e desiderio [illegible] *cosa.* [T.] *D.* 2. 14. Ov'è il buon Licio [illegible] Guido di Carpigna? Ahi Romagnuoli... bastardi! — Dov'è il vostro accorgimento? — Dov'è il mio vigore d'un tempo?

L'interr. invece della negaz. [T.] *D.* 3. 19. Dov'è questa giustizia che 'l condanna? Dov'è la colpa sua?

129. [T.] Chi c'è, c'è, Chi non c'è, [illegible] *Nel pr. dicesi quando in un luogo non si vuole che altri più entri, oltre a quelli che già ci si trovano. Nel fig. sovente dicesi di faccenda, o società, o condizione. Prov. Tosc.* 88. Chi non c'è non c'entri; e chi c'è [illegible]

[T.] *Così* Esser fuori, *non solo nel pr. D.* 2. 27. Fuor se' dell'erte vie; *e per ell.* È [illegible] *fuori di casa, fuor di città* [illegible] *fig.* [illegible] fuori [illegible] — Son fuori *dice nel giuoco chi si chiama fuori. E in senso intell.* Son fuori, *Non ho la mente là dove dovrei.* Tu se' fuori, *Non entri nel mio pensiero.*

130. [illegible] *abituale.* [illegible] *Vang.* Era nel deserto quaranta [illegible] notti. *E.* Erano ad aspettarlo *(erant* [illegible] — Si colà fuattantochè [illegible]

131. [illegible] *stare di cose. Pallad. Genn.* 16. [illegible] Per [illegible] le macerano le mandorle nel letame [illegible] *E. Ott.* 10. [illegible] Quando sono [illegible]

[illegible] *Fr.* 26. 128. [illegible] libro [illegible] seco [illegible]

[T.] *D.* 2. [illegible] cora presso a Benevento.

132. *Relazione di luogo. — Di cose.* [T.] *D.* 1. 2. La [illegible] sol [illegible] *E.* 3. 22. Quel monte [illegible] Cassino [illegible] costa. — Un luogo è a cavaliere [illegible] ad un altro.

[Cont.] *Tens. Fort.* 1. 12. Dal castello che già era a cavaliero.

Di pers. [T.] *D.* 1. 28. Un diavolo è qua dietro. *E.* 30. [illegible] sempre a lato. *E.* 24. [illegible] ch'era da nostra prode *(dalla parte nostra).* *Vang.* [illegible] a quel [illegible] Satanno alla sua destra. *D.* 2. 19. Le vostre destre sien sempre di fuori *(dalla parte di fuori).* *E.* 10. [illegible] costa [illegible] *(dalla parte* [illegible] *E.* 28. [illegible] *E.* 29. [illegible] *E.* 1. 22. [illegible] contra. *E.* 2. 17. Intorno ad esso era 'l grande Assuero, Ester. *E.* 10. Una vedovella gli era al freno *(dinanzi al cavallo).* *E.* 1. 12. Già gli era al petto *(del Centauro; dove la forma d'uomo si confonde al cavallo).*

133. *Dell'attitudine.* [T.] È in piedi, è seduto a sedere. — *D.* 1. 34. (Gh.) Altre *(ombre)* son a giacer, altre stanno erte.

Fig. di cose. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* 1. 128. [illegible] all'anno mille e cinquecento ventisette, e [illegible] più, non è oggi, come dovrebbe essere, in piede.

134. *Del trovarsi in un luogo.* [T.] *Vang.* Portare i malati dove udivano ch'egli fosse.

Segnatam. con pers. [T.] *D.* 1. 10. Veder s'altri era meco. *Vang.* Davide e que' che erano con lui.

[T.] *D.* 2. 33. Tosto ch'i' fui, com'io doveva, seco *(andando di pari passo).* *E.* 1. 23. Ristetti; e vidi due mostrar gran fretta Dell'animo, col viso, d'esser meco.

Del trovarsi, più in gen. [T.] *S. Gir. Grad. volg.* 51. Santo Agostino disse: Onorare dee uomo lo suo padre, e la sua madre... Alla sua sepoltura non dee essere.

[T.] *Del trovarsi, più abit. Vang.* Guardandolo disse: Anche tu eri con G. Nazzareno. *E.* Quand'ero [illegible] con voi nel tempio.

135. *Segnatam. di colloquio. Per sempl. conversare.* [T.] *Nov. Gr. Legn.* Ritrovandosi .. certa brigata d'uomini dabbene... in casa di Tommaso Pecori.... appresso del quale egli erano perchè di loro pigliava piacere grandissimo. *Cic.* Nisi impetraro, ut hic sis hodie. *Varr.* Ad me fuerunt.

Di colloquio per risoluzione da prendere. Mil. M. Pol. 124. (C) Vedendo questo pericolo furono a consiglio, e renderono la terra. *Sallust. Iug.* 80. (*Man.*) Li due re [illegible] *Bocc. g.* 10. *n.* 8. (C) Gli amici di Gisippo..., furon con lui, ed insieme con Tito il confortarono a ter [illegible] *Giorn. Arch. St.* VIII. 3. Sarete insieme [illegible] ed insieme vedere con destrezza chi [illegible] nostro di marinaria. — *Car. Lett. Gualt.* 266. (*Man.*) V. prego che siate con M. Luigi e veggiate d'indovinare che cosa è necessario di fare in simili casi. [T.] Statene col.. *(intendetevela).*

Di colloquio amoroso. Bocc. Nov. 25. 14. (C) Con men sospetto potessero essere insieme. [T.] *Ov.* [illegible]

136. [illegible] *stare e del essere insieme.* [T.] Erano col principe molti cortigiani e buffoni. — Lasciate ch'io sia con voi al pericolo. — Finchè visse infelice, l'amico fu sempre con lui. *Vang.* Lo pregava di poter essere con lui *(seguirlo,* G. C.). *E.* Tanto tempo sono con voi, e non mi avete conosciuto?

Di stato. [T.] *Vang.* Acciocchè dove son io, voi ne siate. *E.* Oggi meco sarai in Paradiso. *D.* 1. 30. Io son per lor tra sì fatta famiglia *(dannata).*

In senso sim., quasi fig. [T.] La pace sia teco, Sia con voi la grazia di Dio, la benedizione del cielo.

XIII. 137. *Di luogo insieme e d'azione.* [T.] Era al concilio, al congresso. — Essere a mercato. *Nov. ant.* 93. (C) Essere a bottega. *Petr. Vit.* (Gh.) Era... Carlo a campo al castello Poggibonzi. [T.] A la guerra.

[T.] È di guardia, di sentinella. *V. anco* § 126. *D.* 2. 22. Le quattro ancelle eran del giorno [illegible] Rimase addietro, e la quinta era al temo. — [illegible] *del cocchiere.* [illegible]

138. [illegible] *D.* 2. [illegible] Era [illegible] *D.* 2. 32. [illegible] la vista a quanto esser mi lece. — Essere al bujo (*fuor fig.*)

[T.] *D.* 1. 30. O voi, che senza alcuna pena siete [illegible] Essendo ne' tormenti.

[T.] Esser [illegible] — *Varch. Ercol.* 81. (*C*) All'o io san [illegible]

Bocc. Corbacc. 172. (*Gh.*) Veggendo il pericolo a quel tu [illegible]

139. *Stato mor. e soc.* *Senec. Pist.* 3. 26. (*Gh.*) Esser sempre in spavento [illegible] in pauro e in [illegible], ed esser sempre in riposo. *Sen. Declt.* 116. [illegible] povertà. *Cavalc. Med. cuor.* 33. [illegible] fame e in sete, poverta e guerra morte. *Just. Fort.* 2. 7. [illegible] presente [illegible] con [illegible] [T.] *Com.* [illegible] — *Il Ber-rar.* [illegible] 1. 13. (*Gh.*) Essendo [illegible]

140. *Stato civ.* *Fav. Salust.* 2. 2. *Mar.* [illegible] [illegible] egli era in [illegible] [T.] Essere negli uffizi pubblici, nel ministero, in dignità, in funzione. — Nella dipendenza, sotto il dominio. — Essere sopra altri, loro superiore. *In senso gen. e fig.* La ragione non è sopra la fede. *D.* 3. 19. Se la Scrittura sopra voi non fosse.

[T.] Essere in guerra, in pace, in nemicizia, in amicizia.

[T.] *Senof.* È del popolo. — De' nobili, del senato.

141. *Stato in gen.* [T.] *D.* 1. 4. Io era nuovo in questo stato (*ero nel Limbo di recente*). — Essere in buono e cattivo stato. — *D.* 3. 29. (*Non è ragionevole che gli Angeli*) Senza sua perfezion fosser cotanto (*stessero tanto senza compire que' ministeri che sono la perfezione dell'essere loro*).

142. *Del trovarsi in uno stato. Coll'A.* [T.] *Bocc. Filoc.* 2. 183. A che sarà ella? Certo alla morte. — *E nov.* 81. 10. (*C*) Se essi mi cacciasser gli occhi, o mi traessero i denti,... a che sare' io? [T.] Siamo a questo. *Più fam.* a questa. — Vedete a che siamo!

[T.] Giacchè siamo a questo (*sottint.* Punto del discorso, A questo proposito), dirò; lasciatemi dire.

[T.] Siamo a quella *vale anco* *Ci troviamo o per la prima volta o di nuovo, e dopo la centesima volta, al dover dire o fare.* — Siamo alle solite, *quasi sempre in mal senso.* = *Car. Lett. ined.* 3. 96. (*C*) Qui trovo che siamo al medesimo di sempre, che cotesti signori non hanno dato ordine alcuno.

G.M. Ancora non siamo a nulla, *Non s'è concluso nulla. Di nulla siamo avanzati, o di poco.*

[T.] Dove siamo? *Ha più sensi: Non mi ci trovo. Vo. non vi ci trovate. In che mondo viviamo? E anche modo di ripigliare discorso interrotto, o narrazione o ragionamento che sia:* Dov'eravamo? — Ritorno dov'ero.

143. *Col Ci.* [T.] Ci siamo (*al cimento, alla voja*) — Finalmente ci siamo. *Anco di cosa desiderata.* [G.M.] E' c'è: Tu ci sei: E' ci sono, *per significare che altri è rimasto preso; sì nel pr. che nel fig., ingannato da altri o da sè.*

Di cimento, pericolo, male. [T.] Bisogna provare quel ch'è. — A esserci vi ci voglio. *In senso sim. ma con qualche varietà.* Esser lì, *che vale più propriam. Sull'atto della cosa.* = (*Fanf.*) *Uno invitato a mangiare dice di non aver appetito. L'invitatore risponde:* Si provi, quando uno è lì, Dio l'ajuta. [T.] Uno è lì, non è lì, *col capo, coll'attenzione, colla volontà.* — È lì sempre al lavoro. — Egli parlava, ma io non ero lì.

144. [T.] *Di chi non si sente sicuro o di vivere, o di rimanere in un luogo, o nella condizione di prima.* Ci sono e non ci sono. *E così delle cose [illegible]:* C'è e non c'è. [G.M.] Ci siamo oggi e [illegible] [illegible] (*Si può morire o mutare fortuna da un giorno ad altro.*)

145. *Dell'aver parte in fatica, danno, pericolo.* [T.] *Prov. Tosc.* 201. Ognuno c'è per la parte sua. *E.* Ognuno c'è per l'ossa e per la pelle. — C'è per mille scudi (*ci ha interesse e risico di quella somma*).

Senso più gen. *Tac. Dav. Stor.* 1. 247. (*Man.*) Se la Repubblica e 'l Senato e 'l Popolo ci son per niente (*qualcosa v'importano*); tocca a voi [illegible] compagni, provvedere che Imperadore non si faccia da scellerati. [T.] C'è per qualcosa, Non c'è per nulla *vale anco Non ci ha alcuna importanza, Non ci ha che fare.*

[T.] Ci siete anche voi *può valere Siete nel medesimo male o impaccio.* — *Ma* Ci siete anche voi *può valere Dovete prender parte nella cosa, sì in bene e sì in male. Può suonare anco Non dovete essere dimenticato, Avete la vostra importanza. In senso sim., o di querela o di pretesa o di vanto, ma sovente per cel.* Ci siamo anche noi. [G.M.] C'è più d'uno che [illegible] *Prov.* [illegible] può quel che altri non può. (*Non omnia possumus omnes.*) — Ci ho a essere anch'io *vale anco Senza me non si può fare cotesto. Debbo anch'io risaperlo, e poter negare o impedire.*

[G.M.] Non ci essere a nulla in una data cosa, *Non volerne sapere, Non [illegible] parte nessuna.* *Fag. Commed.* Non ci vo' essere a nulla. — *De' varii usi del Ci V. anco* §§ 78, 79, 111, 129.

146. [T.] Essere in, *Trovarsi nelle condizioni d'un altro.* Chi sa che cosa è un re, non vorrebb'essere in lui. *Anco di chi più si stimano i pregi o desiderasi il benessere ch'egli ha, dicono.* Vorrei essere in lui, ma non essere lui, *Congiungere l'essere nostro ai beni del suo, non distruggere la persona nostra. V. anco* § 83. Se fossi a lei (*non è tutt'uno con* Fossi lei) *vale Nel caso suo, Ne' suoi panni, Ne' suoi piedi, ch'è più fam. Dando un consiglio.* S'io fossi in voi, farei questo e questo. = *Ambr. Cof.* 4. 15. (*Gh.*) S'io fossi in voi, il farei mettere in prigione. *Cecch. Dot.* 3. 2. S'io foss' in te, io farei, io direi, Paroline. Se fussino (*fossero*) in me, e' farebbono come fo io; e se non lo facessino (*facessero*), e' sarebbono pecore: e poichè io sono in me, e non ci sono loro, voglio fare a mio modo.

XIV. 147. *Ritornando all'idea di luogo, la più generale ancora, dico l'idea di spazio, ci conduce a quella di quantità. E tra le due stanno gli es. seg.* [T.] *D.* 2. 29. Del mezzo (*intervallo*, ch'era ancor tra noi e loro. *E* 2. 27. Tra Beatrice e te è questo muro (*questa fiamma da passare*).

[T.] *D.* 2. 3. L'ombra era da me alla grotta (*l'ombra del mio corpo si stendeva verso il monte*).

[T.] *Br. Lat. Tes.* 2. 45. Dalla terra insino al sole è cinquecentottantacinque colanti, come è il grosso della terra.

Più ass. [T.] *Ar. Negr.* 4. 3. Credo ci siano più di due miglia. *Risp.* E siano. *Com.* C'è tanto! *Ell. di spazio da percorrere, e anche di tempo che deve passare, o di lavoro da fare.*

[Cont.] *Lana. Prodr. inv.* 89. Il braccio E B essendo dieci palmi, per cagion d'esempio, ed il braccio E A un palmo solo, un peso attaccato in B potrà alzare poco meno di dieci pesi attaccati in A.

148. *Di quantità più specialm.* [T.] *D.* 2. 5. Questa gente è molta. *E* 4. Maggiore aperta (*apertura di siepe*) ... impruna Con una forcatella di sue spine L'uom della villa... Che non era la calla (*viottola*) onde sali'ne (*da cui sali*) Lo mio maestro.

Collocazione notabile. [T.] *D.* 2. 24. La mia sorella che, tra bella e buona, Non so qual fosse più.

[T.] *D.* 1. 34. Vedi... Quant'esser dèe quel tutto Che a così fatta parte si confaccia. *E* 3. 9. (*L'anima beata*) Rivolta s'era al Sol che la riempie (*in alto, a Dio*) Come a quel Ben che ad ogni cosa è tanto (*che a ciascun ente fornisce la sufficiente quantità di perfezione e beatitudine*).

Quindi le forme di comparazione. [T.] *D.* 1. 34. Io non lo scrivo, Però ch'ogni parlar sarebbe poco. *E* 3. 33. Questo a quel ch'i' vidi È tanto che non basta a dicer poco. *E:* Sarà più corta mia favella Pure a quel ch'io ricordo, che d'infante Che [illegible] ancor la lingua alla mammella. *E* 7. Tutti gli altri modi erano scarsi Alla giustizia (*per espiare il primo fallo, senza la Redenzione*). *E* 1. 32. Tu chi se' che vai... Percotendo... altrui le gote, Si che se vivo fossi, troppo fora?

[G.M.] [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 2. 13. [illegible] a riconoscersi e a [illegible] e quel ch'è più, egli è sempre il primo a richieder l'amico di accordarsi con esso lui.

149. *Più propriam. del numero.* *D. Par.* 13. (*C*) Lo numero [illegible] che eran Gli Motor di quassù (*gli Angeli*). *Diciamo non solo* [T.] Sono in numero di tanti, *ma* Sono tanti di numero (*e questo secondo determina più*). *Anche, fam.* Sono numero tanti.

[T.] Essere in numero *vale anco o In numero grande, o In numero sufficiente e richiesto a far quel di che si tratta.* Spesso [illegible] assemblea de' [illegible] [illegible] essere in numero e poter deliberare se pur libera è, [illegible] se non si libera [illegible] *non* [illegible] *ma può dire anche allora* Nos numerus sumus, et [illegible] consumere nati).

In senso gen. [T.] *Hor.* Siamo più in numero (*Numero plures sumus*). *D.* 3. 28. Ed eran tante che il numero loro Più che il doppiar degli scacchi s'immilla. *Senof.* La schiera era cento uomini. (*Più spedito che* Di cento.)

150. *Di nume* [illegible] [T.] *D.* 1. [illegible] [illegible] primo e la sua seconda [illegible] della [illegible]

[T.] [illegible] *appartiene il modo* [illegible] fu imperatrice [illegible] vizio di lussuria [illegible] [illegible] [illegible] lussuria. *Con* [illegible] *una serie, o numerando* [illegible] *in modo* [illegible] Poi [illegible]

[T.] *D.* 1. 4. [illegible] tra cotanto senno (*fra cinque famosi poeti*) [illegible] *le* [illegible] *assemblee potrebbe* [illegible] Tra [illegible]

Ma a certo tale [illegible] *che* [illegible] *fra-* [illegible] *il pl. col sing.* [T.] *D.* 3. 16. (*Gli abitanti di Firenze a quel tempo*) Erano il [illegible] che son vivi. *E* 24. Se 'l mondo si rivolse al cristianesmo senza miracoli, quest'uno È tal che gli altri non sono 'l centesmo.

151. *L'idea di numero porta il Di per denotare che* [illegible] *quel* [illegible] [T.] *D.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] *E* 1. 27. Quest' [illegible] [illegible] *E* 2. 7. [illegible] [illegible] [illegible] *Parad.* [illegible] *E* 1. 29. Ancor [illegible] *E* 4. [illegible] [illegible]

In [illegible] *D.* [illegible] 19. Nella [illegible] *preghi non si può dire in terra* [illegible] quelle.

[illegible] [T.] *Stor.* [illegible] 1. 20. [illegible] [illegible] *E* 2. 6. Non [illegible] peggior greggia (*non tra' purganti, ma tra dannati*). — È d'un partito.

Ell. [T.] Ce n'è *delle cose, delle persone.* (*Ce n'è assai, di molto.*) — Ce ne fosse. *Ell. di desiderio, che vale anco* Se ce ne fosse, quella quantità sarebbe già consumata. *Cecch. Dot.* 33. Ha consumato... *Fas.* Ogni cosa. *Mor.* Ogni cosa, e ce ne fusse pure stata.

[T.] *Prov. Tosc.* 150. Dove non n'è, non ne toglie neanco la piena. (*A chi non ne ha, non si può più rubare. Avviso agli inventori d'imposte e ai confiscatori.*)

152. *Altro ell. di quantità.* [T.] Ce ne sarà, Non ce n'è per voi, per lui. *D'ogni cosa e in bene e in male.* = *Ar. Fur.* 27. 46. (*C*) Sa che le forze [illegible] duo primi, pronte, Han tra lor da finir le liti in guisa Che non ne fia per sè nè per Marfisa (*non rimarrebbe ad altri campo d'esercitare il valore*).

[G.M.] *Modo proverb.* Ce n'è per lui, se [illegible] ne cuoce. (*A tutti tocca la sua parte, delle [illegible] gure, del biasimo, siccome l'oste per tutti cuoce indifferentemente.*)

[T.] Ce ne sarà per del tempo, *sottint.* del lavoro da fare, della fatica, e *sim.* Ce n'è per poco, *non solam. in senso sim., ma anco di chi ha poco ancora da vivere, o altri parla di lui o egli di sè.* [G.M.] *Cellin. Vit.* Il poveraccio farnetica, e ce n'è per poche ore.

XV. 153. *Alle idee di spazio e di numero si collega quella di tempo; e a questo l'es. preced. è passaggio. Del tempo in gen.* [T.] *D.* 1. 1. Tempo era dal principio del mattino. *Virg.* Tempus erat quo prima quies... *Petr. Sest.* 1. A qualunque animale alberga in terra... Tempo da travagliare è quant'è 'l giorno. *Qui tempo in gen.* *Vang.* È venuta l'ora, e adesso è quando.

[T.] È tempo d'andarsene (*opportuno*). — È tempo di finirla (*necessario*). *Per ell.* È tempo. — Era tempo (*vale anche il tempo conveniente, e già almeno in parte passato*). *D.* 2. 12. Non è più tempo da girsi sospeso. (*Col Da dice più espressam. il dovere o la possibilità, col Di, opportunità e convenienza.*) *E* 1. 1. Fosse tardi. — È tardi, È presto.

[T.] *D.* 1. 28. Lo tempo è poco omai che n'è concesso. *E* 19. Ma più è il tempo già... ch' io son [illegible] così... Ch'e' non starà. *Per ell.* *D.* 3. 8. [illegible] [illegible] ebbe già poco tempo (*poco visse*), E se più fosse stato... — Quanto è, quanto fu, quanto sarà [illegible] *sot. int., tempo che la cosa è seguita.*

Modo [illegible] [T.] *D.* 1. 31. Fu tal ora [illegible] [illegible] per altra strada. = *M. V.* 4. 39. (*C*) Fue ora che innanzi vorrebbe essere stata altrove. [T.] *Il modo vivo sarebbe* Ci fu un momento ch'egli ebbe paura. — Ci fu tempo ch'egli era tenuto un grand'uomo.

Modo [illegible] [T.] I tempi che sono (*che corrono*). — [illegible] i tempi che ...

[T.] Non è di questo tempo (*il suo pensare, il suo fare, non si confà col comune odierno*).

154. *Del passato.* [T.] D. 1. 24. Poco tempo è (*a modo avverb.*). E 22. Mi partii, poco è, da un... [G.M.] *Passav. Specch. Penit.* 168. O monaco, o monaco, che, poch'è, salivi in cielo, come se' caduto e rovinato!

[T.] Se n'è ito che è poco. — L'ho avuto che è giorni. — È un mese che ... — Non è un anno che se n'è ito.

D. 1. 19. (C) L'un de' quali (*fori*), ancor non è molt'anni, Rupp'io. *I due seg. collocati in modo meno usit.* *Pass.* 90. G... è molti anni [illegible] nocente. *Sacchet. Nov.* 140. t. 2. p. 250. (Gh.) lo accecai, [illegible] anni e

Ar. Fur. 20. [illegible] (Gh.) E l'anno è ormai ch'io la lasciai. *Più com.* È un anno. — Era [illegible] anno, *soggiunto il numero, dice l'anno che al[lora] correva.*

Car. Lett. 1. 5. (Gh.) Due giorni sono, arrivò. [T.] Due giorni or sono. — Ora è una settimana che

Posposto. [T.] Giorni sono, Sere sono. (*Ass., senza il Che poi.*)

Segn. Fed. p. 105. (Gh.) Egli è ben un gran tempo. [T.] È tanto tempo. *Ell.* È tanto. — L'ho previsto e predetto che è tanto!

155. *Del futuro al suo appressimarsi. Ci hanno relaz. i due seg. esempi., ancorchè la forma grammat. paja del passato.* D. 2. 1. [illegible] Quest[i] non vide mai l'ultima sera, Ma per la sua follia le fu sì presso, Che molto poco tempo a volger era. *Petr. Son.* 12. Presso era ad appressarsi agli occhi miei La luce che da lunge gli abbarbaglia.

[T.] D. 1. 30. Per poco è che teco non mi risso. — Fu per poco che non perdessi la pazienza.

Ass. In tempo [illegible] *avvenimento.* [T.] [illegible] quattro settimane ancora [illegible] avremo primavera. — [illegible] ancora degli anni a vedere l'aurora che voi sognate.

156. *Del futuro* [illegible] *Forme alquanto antiq.* *Bemb. Pros.* 1. 30. (C) Non solamente gli scrittori por cura di piacere alle genti solamente che sono in vita, [illegible] ma a quelle ancora che sono a vivere dopo loro. E 3. [illegible] Al passato tempo e a quello che è a venire. *Fr. Giord. Pred.* 319. (Gh.) Quando [illegible] ne sarà più a nascere, [illegible] [T.] *Com. fam.* Cosa [illegible] da venire. (*L'avvenire lontano, e quasi meramente possibile.*)

157. *Partizione del tempo. Dell'ora.* [T.] † D. 2. 25. Ora era [illegible] sale non volea storpio (*che conveniva affrettarsi, e non trattenersi così* [illegible]). *Vang.* Era [illegible] hora tertia. E [illegible] Essendo già ora [illegible] sera. — Che ora è? Son le due. È [illegible] terza. — *L'ora vale anche, b. gramm.* tempo, *L'ora è passata.*

158. *Le ore del dì e della notte.* [T.] Era mattino. *Vang.* [illegible] *Pros.* [illegible] Era di mattina. *Cecch. Comm.* 101. Prima che sia sera. D. 1. 34. Qui è da man, quando di là è sera. — È giorno, È notte. *Vang.* Donec dies est. — *Col Di.* Era di giorno, di notte, *dice che la cosa è seguita in quel tempo.* D. 1. 31. Quivi era men che notte e men che giorno (*quanto alla luce*). *Vang.* Ancora era bujo (*adhuc tenebrae essent*). D. 2. 15. Vespero là, e qui mezzanotte era. E 3. — *Coll'avv., dell'ora del dì.* È presto, È tardi. *Vang.* Quum sero esset.

159. *Del giorno.* [T.] È il primo del mese. Quando sarà quel giorno. — Il giorno che è, che corre. *Gr.* [illegible]

[T.] Era il venerdì, di venerdì. *Vang.* Parasceve erat.

160. *Di festivo.* [T.] È domenica. — È la festa dell'Annunziata. — È festa. — È la Madonna, San Pietro. *Vang.* Era Pasqua e gli azimi dopo due dì. — Domani è l'Ascensione.

Sassett. Lett. 40. (Man.) Siamo la festa di San Giovanni.

161. *Del tempo che fa.* *Franc. Sacch. Nov.* 101. (C) Dice l'Apostolo: E' non è stato sole (*non si è lasciato vedere*), li nuvoli ci hanno ingannato. [T.] È sole, è nuvolo, è vento. — *Sal. n. Opp. Pesc.* 295. (C) Quando è fuoco. [T.] *Vang.* Era freddo (*frigus erat*). — Sarà caldo.

162. *Della stagione.* [T.] Era inverno. *Vang.* Erat hiems. — È primavera. — È d'aprile. — Siamo a novembre. Siamo nel cuore della state. — È la state. — Era d'estate. *Il secondo dice che la tal cosa seguì nel corso della stagione; il primo, che la stagione stessa ora corre o allora correva.*

163. *In quel che si fa o si patisce nel tempo. Quanto alla gravidanza.* [T.] Ell'è di quattro mesi (*Men com.* In quattro mesi). — *Cecch. Stiav.* 2. 2. (C) Io sarei ben di sette mesi. [T.] *Vang.* Questo è il mese sesto a lei che dicesi sterile.

D. 2. 20. (C) Come fa donna che in partorir sia.

[T.] È il secondo del mese. È il terz'anno di *tale o tale impresa o lavoro o patimento.* — È al terz'anno *di tale o tale studio (dice l'aver cominciato*; nel terz'anno (*dice più*).

[T.] Siamo alle vacanze, nelle vacanze. — Quando saranno le vacanze, le ferie. — È vacanza. — Oggi è riposo.

[T.] È la mietitura, la vendemmia (*il tempo delle*).

Qui cadrebbe anco [T.] C'è teatro (*stasera si recita*). — Non c'è coro (*non si dice l'uffizio in coro*). — C'è messa solenne, benedizione.

XVI. 164. *L'idea di durata è congiunta con quella di tempo.* E [illegible] Essere di durata, [illegible] Essere per Durare. *Prop.* Non sunt esse diu [illegible] Firmius esse [illegible] *vale* Trapassare, *e commenta* [illegible] §. 69. *Bocc. Vit. Dant.* 250. (Gh.) [illegible] di superficie da freddo o di caldo [illegible], da essere a non essere [illegible] l'essere a non essere, *non solo dell'uomo, ma di qualsia ente. Nè qui Essere vale propriam.* Esistere, *ma Essere appariscente. E vale anche, a modo avv., un brevissimo tratto.*)

[T.] *Qui cade il motto storico* Siano come sono, o non siano. *Ma il come sono è vanto di perfezione, e in legge cristiana* [illegible] *debito di sempre maggiore perfezione.*

165. [illegible] *È non a caso le forme* [illegible] *accennano all'Essere.* [T.] [illegible] che sono in terra. E 3. 18. Adora [illegible] per noi che sono in terra. — Que' che sono al mondo. — Non era ancora [illegible] mondo [illegible]. — Da che sono al mondo. D. 2. [illegible] Sono in prima vita [illegible] mortale [illegible] vita [illegible]

[T.] D. 3. 6. [illegible] a quel tempo eran vivi (*vivevano in Firenze*) [illegible] E 2. 31. Pareami più se stessa antica Vincer che l'altre qui quand'ella c'era (*la sua bellezza immortale vinceva la mortale, ancora più di quel che vincesse le altre donne, vivendo*).

[T.] Chi ci sarà ci pensi, *traduce il motto del principe austriaco.* Après moi le déluge; *ma può voler dire, oltre che Vivrà, anco Si troverà a quelle strette.*

166. *Più ess. Per Vivere.* [T.] D. 3. 8. Assai m'amasti; E s'io fossi giù stato, io ti mostrava Di mio amor più oltre che le fronde. *Cic.* Dum ero. — Finchè sarò. *Ma non è modo pr., giacchè dopo la vita terrena incomincia l'essere vero.*

[T.] *Vang.* I Profeti che furono innanzi a voi. D. 1. 4. O se furon dinanzi al Cristianesimo, Non adorâr debitamente Dio. *Vang.* Se fossimo stati nel tempo de' padri nostri. — *Vit. S. Gir.* 7. (Man.) Nel dialogo di S. Severo, discepolo di S. Martino, il quale fu nel suo tempo, si trova così scritto di lui. *Franc. Sacch. Nov.* 91. (C) Minonna Brunelleschi fu ne' miei dì, e fu cieco. *G. Vill.* 1. 1. Dare esempio a quelli che saranno, delle cose passate.

167. *Degli anni.* [T.] *Vang.* Era di quasi trent'anni. — Nel decimo anno. — È sulla cinquantina. — Siamo ai sessanta. — *Nei dice il sessantesimo già inoltrato.* Nella sessantina *può dire passato anche d'anni parecchi.*

[T.] D. 2. 30. Prima ch'io fuor di puerizia fosse (*fossi*).

168. † *Del morire.* *Varch. Ercol.* 8. (C) Sia stato spacciato, o a' confitemini. [T.] È all'agonia, in agonia.

Pulc. Luig. Morg. 7. 33. (C) Orlando per le rose è in sul morire.

Salvin. Granch. 1. 1. (Gh.) Innamorato un par mio [illegible] sono? [illegible] che di qua? Tu mi fai ridere.

169. [T.] [illegible] *conte* [illegible] *vivo.* D. 2. 21. Col nome che più dura e più onora Era io di là. *Stazio, poeta.* *Ma nel preced. non ha propriam. il senso che nel seg.* D. 1. 1. Non uomo, uomo già fui. E 3. 6. Cesare fui e son Giustiniano.

Più ess. [T.] *Ter.* Sive eramus, seu nos fata fuisse volent. *In senso migliore.* *Al. Manz.* Ei fu (*la sua grandezza è passata, come spirito egli è più che mai*). V. § 164.

170. *Invece di* Quondam, *s'accompagna all'art. il* Fu. [T.] Ambrogio del fu Girolamo. — *Col Che ma più di rado.* G. V. 8. 11. Come fu canonizzato Santo Luis re che fu di Francia. — *Din. Comp.* 1. 18. (C) G. V. 12. 74. 2. Figliuola che fu di messer Carlo di Valois di Francia, e moglie che fu del prenze di Taranto. † *Sen. Pist.* 12. Io sono il figliuolo che fu del vostro fattore (*del fu vostro*).

171. *Non di pers.* [T.] *Virg.* Abbandono lagrimando i lidi della patria e i campi ove Troja fu. E. Magnum manet Ardea nomen, Sed fortuna fuit. — Fuit Ilium. D. 2. 33. Il vaso (*carro*) che il serpente ruppe, fu e non è.

172. *Con Non.* [T.] *Prov. Tosc.* 338. Quel che fu non è. — *Varch. Les.* 681. (Man.) Coloro non sono più. *Di pers.* [T.] *Vang.* Quia non sunt. — Quando non ci sarò più. *Il Ci (in questo mondo) rende propria la locuz. A chi crede l'immortalità non è proprio il dire* Non sarò. *Delle cose può dirsi che non sono, quando si dissolvono gli elementi di cui sono composte. Il modo com.* [illegible] *al popolo, ma a certa gente che intende scrivere e* [illegible] *e parlare come un libro stampato,* Non è più, *è modo* [illegible] *L'uomo* [illegible] *più è quand'è morto: non solamente dell'essere spirit., ma della fama corrente e degli effetti delle opere sue,* [illegible] *questo dei viventi* [illegible] *per non essere più,* [illegible] *essere stato da quelle cose.* D. 2. 17. [illegible] *piangendo la madre regina* [illegible] esser nulla? (*Non comportabile* [illegible], *ma forse intende: Hai, morendo, annullata la tua dignità.*)

XVII. 173. *L'idea della vita ci conduce a quella del sentimento, nel signif. e corp. e spirit. — Del corp.* [T.] D. 2. 4. Il su andar ti sia leggiero. E 1. 30. Non ti sia fatica A dir chi è. *In questo es.* [illegible] *concerne il sentimento corp.; ma e nel corp. e nel mor. diciamo:* Non vi sia incomodo, Non sia per comando. *Altrove.* Non vi sia in comando, e sim. *Il medesimo dicasi del trasl. seg.* D. 3. 17. Intesi cose che, s'io le ridico, A molti fia savor di forte agrume.

174. *Senso intell.* [T.] D. 1. 22. Pure alla pegola era la mia intesa (*attenzione*), Per veder...

[T.] Essere sull'avviso, *più com.* Stare. V. Avviso. D. 3. 27. Non fu nostra intenzion che [illegible] — Essere l'idea, [illegible] parere, [illegible] *può dire* [illegible] *Vang.* [illegible] mat. 448 [illegible] [illegible] opposti [illegible] o sia a torto o a ragione, [illegible] questo [illegible] loro (*non ne spettare a loro il giudizio*).

[T.] È opinione [illegible], È comune sentimento, credenza [illegible]. È fama che [illegible] *Virg.* Fama est.

175. *Dele* [illegible] *in mente le cose.* [T.] D. 3. 31. [illegible] esser [illegible] (*del Paradiso*) non ti sarà [illegible] gli occhi pur quaggiuso al fondo. — *Bocc.* [illegible] [illegible] D. 3. 4. [illegible] che m'è oscura. E 26. Qualunque cosa t'è più cara.

S'è già not. ai §§ 129 *e* 142 *del.* Esserci *per* Intendere, *o* Apparire.

176. *Il seg. congiunge l'intell. e il mor.* [T.] D. 3. 17. A te fia bello L'averti fatta parte per te stesso.

Più propriam. del mor. [T.] D. 3. 8. Sonava Osanna sì, che unque (*mai*) poi Di riudir non fui senza disiro.

Fior. S. Franc. 54. (C) Onde tanta consolazione e dolcezza gli fu all'anima che ...

Per denotare non solo la mater. presenza, ma la prontezza dell'animo. [T.] Son qui. *Virg.* Quo ducitis, adsum, Dii patrii. — *Purchè io vivo e* [illegible] *onorato egli lì è.*

177. *Sebbene delle partic. debbasi di proposito dire nella parte terza,* [illegible] *qui gli usi che più specialm. riguardano la disposizione in favore o contro.* *Amm. Ant.* 2. 3. 4. (C) David era molto umile, e Dio era con lui.

[T.] *Vang.* Chi non è meco, è contro me. — *Vit. S. Gio. Gualb.* 323. (C) Tutti saremo con voi, difendendo la diritta fede.

Del credere e dell'affermare lo stesso o il simile con altri. *Dant. Par.* 3. (C) Alta penna Giovanni è certo, e dai testi aiparte (*Giovanni nell'Apocalisse dipinse i cherubini volanti, per quel ch'è delle penne, non come Daniele, ma con'io le dipingo*).

Dell'opinione. *Magal. Lett. dilett.* 68. 69. (Gh.) Nelle censure di quel preambolo sono con esso voi. *Ricell.* V. *Tosc.* 11. 2. 531. (C) *Red. Lett.* 1. 290. *Non* [illegible] io sono con voi perchè so molto bene la gran venerazione, nella quale è la [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 67. (Gh.) *Ricell. Tosc.* 6. 311. (C) Io sono con voi, che molti e più savi del antichità caddero in cotesta opinione. *E* V. *Tosc.* 2. 1. 54.

[T.] Sono con voi *ha altro senso, non solamente Vengo insieme con voi, ma* Sto ad ascoltare. *Con voi è l'attenzione e l'animo mio.* *Fr.* Je suis à vous.

178. *Col Per dice il favore e la disposizione e di fatto. E anco nel Lat.* [T.] Dio è per noi. *Vang.* Chi non è contro voi, per voi è. *Dichiara e tempera quello del § preced.* — *Dant. Inf.* 3. (C) Degli Angeli che non furon ribelli, Nè fur fedeli a Dio, ma per sè foro. *Cavalc. Att. Apost.* 18. La moltitudine della cittade si divise, e alcuni erano per gli Apostoli, e alcuni erano per li Giudei. *Malm.* 12. 47. (Gh.) *Ambr. Furt.* 2. 5. (C) Una meschinella che non ha persona che per lei sia.

[T.] Siam tutti gli uni per gli altri *ha senso più ampio*, Siamo destinati in servigio gli uni degli altri. *E dovere. E utile, che s'amo.* Siamo di cuore e di fatto.

[G.M.] Chi è per voi? — Chi è per te, per loro? *Modo ironico per significare che uno non ha più bisogno d'altrui, e si usa quando si vede che ha avuto qualche fortuna. Fag. Commed.* Chi è per voi, sig. Aristodemo? il sig. Conte vi resta obbligato. (*Non avete più bisogno di nessuno, ora che vi è riuscito di obbligarvi il sig. Conte.*)

179. *Col* Da *dice il sim., ma meno, perchè non significa tanto il favore nel sentimento e nell'atto.* Cic. Erat ab Aristotele. *Cecch. Comed. ined.* 62. (Gh.) *Bas.* La fortuna è dal tuo. *Sgal.* La non può essere Dal mio, ch'ella non sia dal vostro. [T.] *Una cosa è dalla tua, sottint. parte. Dicesi e delle opinioni e de' partiti: ma non pochi dicono d'essere dalla vostra, che non saranno per voi se non quando sperino fare per sè.* [G.M.] *Fag. Commed.* La padrona, alla fè, l'inghiotte male, ed io son dalla sua. (*Tengo da lei. Credo ch'ell'abbia ragione.*)

180. *Col* Contro. *Gio. Fior. Nov.* 8. (*Man.*) Fugli molto contro in tutte le sue imprese.

† *Nel seg. il senso si reca al* § 176. *Bocc. g.* 5. *n.* 10. (*Man.*) Perchè per moglie mi prendea, se le femmine contro all'animo gli erano?

181. † *Anche col* Di *si reca in parte al senso del* § 176, *in parte a questo. La forma com., che corrisponde a questa antiq. è* Essere in buoni termini o no, *o come in qualche dial. dicesi* Essere in buona. *Bocc. Nov.* 17. 18. (C) Parendogli... essere assai ben della grazia sua. *E* 44. 3. Perchè male del tamore della donna era. *G. V.* 9. 49. 3. Il vescovo... prima che fosse cardinale, era mal di lui, e avevagli tolto il suggello. *E.* 11. *G.* 4. Tutta questa rovina avvenne al legato, perchè era male co' Fiorentini, che se fosse stato bene di loro... *Fr.* Il était mal avec. Je suis bien avec.

XVIII. **182.** *E agli enti intell. e mor. e ai mater. il ling. dell'ant. scienza applicava le voci* Materia *e* Forma, *e bene... nel com. ling... prova del riguardare che facevasi spiritualmente la materia stessa, e del riconoscerne insieme l'importanza per la sua congiunzione alla forma. A questo senso e mater. e corp. e spir. può distendersi quel di...* Ter. Est Dîs gratia, unde haec fiant. — C'è di che desinare..., di che ridere, di che piangere. *Nel primo, potrebbesi anco:* C'è che desinare, *non direbbe forse tanta quantità. Nel secondo e nel terzo:* C'è da ridere, da piangere, *che direbbe maggiore soggetto e cagione.*

183. *Della materia corp. che compone la cosa. D. Purg.* 10. (C) Conobbi quella ripa... Esser d'un marmo candido. [T.] *E* 9. L'una (*chiave*) era d'oro. *E* 1. 23. Le cappe... son... di piombo.

Per estens. [T.] *D.* 1. 23. S'io fossi d'impiombato vetro (*se io fossi come uno specchio, io renderei la tua faccia chiaro così come si rappresenta in me il tuo pensiero*).

[T.] Essere di carne *dicesi per Compatire o Far compatire alla debolezza del corpo e del cuore.* Siamo di carne, non di ferro. *A certe fatiche, certe... non si può resistere.* — Son di carne (*non di ghiaccio*), *sento gli affetti.*

Ambr. Furt. 4. 13. (C) Lo dirò, e farollo: son d'un pezzo, Lottieri. [T.] Esser tutto d'un pezzo, *costante a se stesso, ne' proposti saldo.*

184. *Senza il* Di. [T.] *D.* 2. 5. Il corpo di costui è vera carne. *E* 3. 25. In terra è terra il mio corpo (*disfatto per morte*). = *Cecch.* ... 1. 4. (C) Che potre' io mai fare, s'io fossi tutto acciaio? [T.] *D.* 1. 14. Lo spazzo... era una rena arida. *E.* 2. 9. (*Il gradino*)... marmo era. = *Anguill. Metam.* 2. 2. (Gh.) Avorio è il tetto.

Il sing. col plur. [T.] *D.* 1. 14. Puro argento son le braccia e il petto... Da indi in giuso è tutto ferro eletto... Il destro piede è terra cotta (*il tempo e il tiranno*). — *Ar. Fur.* 46. 84. (Gh.) ...le corde avorio era lo stelo. [T.] *D.* 1. 23. (*Le cappe degl'ipocriti*) Di fuor dorate son... Ma dentro tutte piombo. *E* 8. (C) Le mura mi parea che ferro fosse. *Lucan.* 1. 8. 1. (Gh.) Sassi... erano...

185. *Per iperb. pers. o cosa piena o coperta d'alcun che dicesi essere quel medesimo che la riempie o la copre. Bern. Orl. inn.* 52. 48. (Gh.) Essa era sangue dal capo alle piante. *Anguill. Metam.* 12. 141. *Bern. Orl.* 73. 70. Or ambo i cera sangue tutto... *Mont. Buonv.* 3. 67. Erra sangue i capei... È sangue il seno.

Ad. Sallust. cap. 101. *p.* 246. (Gh.) Per quanto... girasse l'occhio intorno, tutto era frecce il terreno, ed armi e cadaveri. *E Saul.* 2. 2. Tutto è pianto e tempesta e sangue e morte.

Nell'ultimo esempio vedesi che il modo s'applica anco a cosa non mater. [T.] Tutto è gioja qui. — Uomo ch'è tutto fiele, tutto zucchero; tutto moine. — Io son tutt'orecchi (*ad ascoltare*).

186. *Quindi l'Essere a questo modo denota similitudine che per iperb. rappresentasi come medesimezza.* [T.] Essere carne e ugna con alcuno; anima e corpo, *Congiuntissimi, unanimi. D.* 1. 22. L'altro fu bene sparvier grifagno Ad artigliar ben lui (*di due diavoli*). *E* 28. Io fui di natura buona scimia (*a contraffare pers. e cose*). *E* 3. 5. Uomini siate e non pecore matte. *E* 2. 10. Noi siam vermi.

[T.] *D.* 2. 6. Quella (*Beatrice*) Che lume fia tra il vero e l'intelletto. *E* 3. 11. Fue di cherubica luce uno splendore. *E* 33. Se' di speranza fontana vivace (*M. V.*).

Delle cose. [T.] *Ar. Fur.* 7. 14. Bianca neve è il bel collo. *Prov. Tosc.* 51. La beltà senza la grazia è un amo senza l'esca. *D.* 1. 22. Sia la ripa scudo (*riparo dal vedere*). *E* 3. 13. Questo ti sia sempre piombo a' piedi (*ti faccia andar pesato nel giudicare*). *E* 2. 33. E se stati non fossero acqua d'Elsa Li pensier' vani intorno alla tua mente (*non t'avessero indurato al vero*).

187. *Simile di pers. che più s'appressa a medesimezza.* [T.] *D.* 1. 19. Nuovo Giason sarà, di cui si legge Ne' Maccabei (*nell'avvilire la dignità sacerdotale innanzi alla regia*).

Lasc. Parent. 5. 2. (C) Se io guardo bene egli è tutto Fabio nel viso. [T.] Egli è tutto sua madre (*alle fattezze*); Ell'è tutta suo padre (*ai modi, all'indole*).

E per contro. [T.] *D.* 1. 2. Ma io, perchè venirvi? ... Io non Enea, io non Paolo, sono, Me degno a ciò, nè io, nè altri crede. *V. anco* § 53 *e* 76.

XIX. **188.** *Siccome* Materia *e* Forma, *così* Valore *e* Pregio *e* Costare *hanno senso e spirit. e mater. E perchè l'Essere comprende il valore ideale e il reale, adoprasi nelle definizioni.* [T.] *D.* 1. 7. Questa Fortuna... che è? *E* 3. 24. Fede che è?.. Fede è sustanzia di cose sperate, E argomento delle non parventi. E questa pare a me sua quiditate. *E* 25. ...quel ch'ell'è (*la speranza*)... Speme... è uno attender certo Della gloria futura, il qual produce Grazia divina e precedente merto.

189. *Non di def. propria, ma di dichiarazione di parole e locuz.* [T.] *Vang.* Se sapeste che cosa è: « Voglio misericordia e non sagrifizio ». *E.* Che è questo che è scritto? (*che vuol dire?*). *E.* Cercando quel che era (*che voleva dire*): « Quando risorgerebbe da morte ». *E.* Effeta, che è *aprii.* = *Dep. Decam.* 92. (C) *Starsi*, così assolutamente detto, a noi è *non far nulla*... E tanto fa qui a dire che *starsi voleo*, quanto avesse detto che si volea riposare. *Segner. Mann. Magg.* 7. 4. Che cosa è ambulare nelle Scritture?... È diportarsi, è procedere.

190. *Locuz. sim. Borgh. Orig. Fir.* 166. (C) Coloro che i Romani solean chiamar beati, che sarebbero a noi (*presso di noi verrebbero a dire*) bene agiati. *E Fast.* 460. Arconti, che sarebbe a noi Principi o Rettori.

Come essere, *Come a dire, Cioè. Modo dell'uso.* Un qualche arnese, com'essere un orciolo o simile.

[G.M.] Com'essere *vale anco Come suole accadere.* Gli sono intorpidite le mani, com'essere nell'inverno quando sono aggranchite per il freddo. — Com'essere quando cade la gragnuola. [T.] *Più com.* Com'è quando...

[G.M.] Chi è per te, per lui, per voi, per loro? *e sim. Si dice di pers. desiderato da molti. Fag. Commed.* Tu, figlio, nella felicità, una dama ti discorre dalle finestre, un'altra ti vagheggia dall'uscio... tuo figliuolo ti fa lo sprezzante... chi è per te? *cioè, tu non ci sei pe' mezzi, per mezzi di que' tanti che ti seguono.*

[T.] Sarebbe a dire, *Equivarrebbe. Spiega o domanda spiegazione di parola o di fatto. Fil.*, *il* ... Sarebbe a dire, verrebbe a... *e anche usasi... più o meno esenziale di chi richiede spiegazione, più pree valore tal vita che provocata.*

191. *Quindi l'ove... che sarebbe da scrivere tutt'una voce per distinguerlo da Il sia, in senso di parlare... unico... p. 9. nel § ... Pand. fior... Agnolo Pandolfini, o sia Trattato del governo della famiglia. Bellin. Pros.* ... *nel centro della circonferenza... dentro dell'occhio. Pl. Ital. Pind.* p. 206. Diverse canzoni, o siano Canti... *Ser. Sing. cod.* ... *Pann.* ... contornate, o sia cavità tortuose scolpite in esse viscere. *V. anco* § 68.

192. *Per denotare e il titolo di libro o di scritto, e il detto da altri... verbo Esse e quasi...* [T.] Il ... *Malachia*... *pubbliche. D.* 1. 5. ... *fu il libro.*

[T.] *D.* 1. 20. Della prima canzon ch'è de' sommersi (*della prima mia cantica, che tratta de' dannati*).

[T.] *D.* 2. 31. Volgi, Beatrice, volgi gli occhi santi (Era la sua canzone) al tuo fedele. *E* 2. 16. *E* 3. 6. Ciò che suo dir era Veggo ora chiaro. (*Qui anche nel senso del* § 190.) *E* 3. 8. Di' chi se' tu, fue la voce mia. *E* 15. La prima cosa che per (*da*) me s'intese, Benedetto sie tu, fu, Trino ed Uno.

193. *Di cose e di fatti.* [T.] *D.* 3. 2. Che son li segni bui Di questo corpo? (*le macchie della luna. Qual n'è la causa?*).

[T.] *Vang.* Interrogava che fosse ciò. *Liv.* 383. Quelli che del consiglio del regno niente sapeano, domandavano che ciò poteva essere, quale subitana guerra avesse bisogno di dittatore. = *Talvolta dice molta e grave importanza. Car. Lett.* 1. 220. (Gh.) Per aver provato che cosa sia d'essere ajutato ne' travagli.

Modo enf. [T.] Ecco quel ch'è impicciarsi co' tristi e farseli strumento. Faranno voi strumento essi a sè.

194. *Non definizione nè dichiarazione, ma senso più lato.* [T.] *D.* 2. 17. Altro ben è che non fa l'uom felice; Non è felicità, non è la buona Essenzia, d'ogni ben frutto e radice. *E* 18. Se rivolto invèr di lei si piega (*l'animo alla cosa ch'egli incomincia a volere*), Quel piegare è amor, quello è natura, Che per piacer di nuovo in voi si lega.

Coll'inf. [T.] *D.* 2. 33. Del viver ch'è un correre alla morte. — Sarebbe un voler rovinarsi.

195. Essere *tenuto, dichiarato. Bern. Orl. inn.* 35. 20. (Gh.) ...non ... sia rifiuto di questa corona. [T.] *Vang.* Sia a te come etnico e pubblicano. — Per certuni il medesimo uomo è un'aquila, per altri una rana.

196. *Locuz. che dicono più o meno intera equivalenza.* [T.] Gli è il medesimo, gli è tutt'uno. (*Anco di cose ideali.*)

[T.] *Sen.* Due volte cinque sono dieci.

Segner. Mann. Giugn. 7. 5. (C) Va' a fidarti, e vedrai se tanto ti sarà stato darla ad essi in deposito, quanto in dono.

197. *Gradi d'importanza e valore.* [T.] *Vang.* Cinque pani e due pesci: che sono fra tanti?

Anco di fatti e di cose. [T.] Non è più di così. — Non... gran cosa. È poca cosa. *Anco di pers.* — È da nulla, è un nulla. È nulla... *modi crescono dopo.* — Non voglio essere più di quello che sono. *E* 1. 6. Tutti... questa gente maledetta (*dannata*) In vera perfezion giammai non vada, Di là più che di qua essere aspetta (*essere... le anime ai corpi, sarà più compiuto il tormento*).

[G.M.] *Modo fam.* Un quattrino, che è un quattrino, non lo spenderebbe (*modo di rincalzare l'idea; Un quattrino che non è più che un quattrino*).

[T.] *In senso contr.* Il re, che è il re, non ce ne potrebbe con lui. — La moglie, che è moglie, a lui è men che la serva.

198. *Dell'importare alla pers.* [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 18. 1. Alla sua povertà era più il privarsi di quelle due monete, che alla ricchezza degli altri il privarsi di molto argento (*era più gran cosa, più grave*). — *E Mann. Febbr.* 5. 1. (C) Ti sarà molto... per servir Dio, superare la povertà, ti sarà molto superare il... dolore, ma più di tutto ti dovrà essere superare il disonore. *Ar. Fur.* 2. 61. A me... non è perdere i passi, l'essere avendo ogni altra cosa mia. *Pist. S. Gir.* 384. Che è a me... questa volontà, la quale in breve perisce? *Rem.*

Fior. Ep. Ovid. 277. [illegible] m'è vile Amiton, m'è vil la vaga Candula Cidno, e la bellissim' Ati Agli occhi miei, come solea, non piace.

199. *E perchè l'importante è la sostanza e la consistenza delle cose*, Essere *prende senso aff. a* Consistere. [T.] In questo è la maggiore bellezza, che non dà troppo nell'occhio la bellezza. *Vang.* In questo è il [illegible] che voi non sapete ond'egli sia, e egli m'ha aperti gli occhi. — Nella [illegible] è l'altezza dello spirito. *Locus sim. in Arist.*

[T.] Qui è il forte della questione. — *Fr. Giord. Pred. ined.* 2. 136. (Gh.) Qui è tutto il loro studio e tutto il loro riposo. — *V. anco il* § 243.

200. *Uso di* Essere *ass.* Esser da molto. [T.] *D.* 3. 16. Già eran Gualterotti (*tra le illustri famiglie fiorentine*). — Chi non ha, non è. *Prov. che dovrebbe non essere, ma la moderna libertà lo sanciace e in Parlamento e alla Banca.* (*La Banca è il terzo ramo del Parlamento, anzi il tronco.*)

Modo fam. di conto, per lo più scherzevole. [T.] Siamo [illegible] — Siamo o non siamo?

Mod. di aggiungere cosa importante. [T.] C'è anche [illegible] *E così.* Due cose ci sono. — Poi c'è che...

[T.] C'è [illegible] *Lat.* Hoc habet.

A denotare [illegible] *d'un aspetto o d'un atto.* [T.] Questo [illegible] poesia! Queste [illegible] Queste sono [illegible]

Altro mod. enf. perchè [illegible] [T.] [illegible] essere, non ci [illegible] — [illegible] *dicono gli uomini e le donne pratiche* [illegible] vuoi essere [illegible] essere. [T.] [illegible] Che [illegible] *Comment.* Che [illegible] conseguito [illegible] essere. (*Quel che preme e che* [illegible] *le consegua.*)

201. *Non del valore ma del prezzo e del costo, e di quel che costa ne il prezzo.* [T.] Casa, [illegible] che in vendita [illegible] *Ter.* Quanti [illegible] est? [illegible] Quant'è questa roba? [illegible] quanto si vende? — Da quanto [illegible] *Ha senso più gen. di valore più intimo e d'importanza. E così i modi* È poco, di poco. *Il secondo dice piuttosto la poca opinione in che è tenuto l'oggetto; il primo, l'intrinseco suo poco valore.*

XX. **202.** *La natura di questo verbo porta ch'esso denoti così essenza come le relazioni degli enti; e a questo ci siamo venuti appressimando: e di queste sarà specialm. la parte terza. Ma qui, per passaggio, delle partic. che riguardano relazioni più in gen.; e il primo degli es. seg. si collega al concetto del preced.* *Magal. Sagg. Nat. esp.* 51. (Gh.) Trovasi... esser quella a questa come 1 a 174.

[G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 17. 21. Quel che è l'acqua abbondante [illegible] e la [illegible] abbondanza al peccato. [illegible] *Cast. Consid. bonif. Rom.* 1. 4. Cadenti d'un'acqua corrente, fatti per nuova acqua che sopraggiunga nel fiume, sono fra loro come le radici quadrate della quantità dell'acqua che corre. *Gugl. Nat. fiumi.* 25. Delle velocità non sono come le altezze, ma bensì in proporzione suddupliate delle medesime.

Sagg. Nat. esp. 14. (Man.) L'aria è... umida, forse per essere la maggior parte del mare a noi meridionale. *D.* 2. 23. Tempo futuro... Cui non sarà quest'ora molto antica.

Plut. Adr. Op. mor. 4. 120. (C) Che è ciò alla nostra disputa? (*Questo concerne anco i* §§ 197 e 198.) *Cas. Lett. Gualt.* 219. (Man.) Della casa, ... la quale... sarebbe al proposito di M. Gandolfo nostro.

I seg. accennano della relaz. [illegible] [T.] *D.* 1. 31. Lasciamlo stare, e non parliamo a vòto: Chè così è a lui ciascun linguaggio, Come 'l suo ad altrui, che a nullo è noto. *Nembrotte.* *E.* 20. Li tuoi ragionamenti Mi son sì certi... Che gli altri mi sarien carboni spenti. *E.* 3. 19. [illegible] a te che non lo interdi, Tal [illegible] giudizio eterno a voi mortali. *E.* 1. 12. Questo [illegible] prima, ed io secondo (*riguardalo come la prima tua guida*).

Cas. Lett. Gualt. 211. [illegible] hanno le ali di casa vostra [illegible] Che questo a voi [illegible] *Non essere nulla che fare con lui.*

Qui [illegible] *modi com.* [T.] Sia lode al vero, Sia grazie a Dio. [illegible] *e gli altri annoverati da' somiglianti relaz. nelle quali il senso mor. ha più o meno diretta parte.*

203. *Col Da e l'A dice distanza nel pr. e nel trasl., differenza.* *Guitt. Lett.* 14. 41. (C) Mirate che è da guerra a pace! *D.* 1. 19. E che altro è da voi (*avari*) all'idolatre, Se non ch'egli uno (*idolo adora*), e voi n'orate cento?

204. *Col* Tra *dice non solo distanza, ma relaz. in gen.* [T.] Non sapevo quel che ci fosse tra loro. — Non c'è nulla tra me e lui. — Che c'è tra noi due? *Vang.* Che è tra noi e te, Gesù Nazareno?

205. *Relaz. di somiglianza.* [T.] *Vang.* Siccome il lampo esce d'oriente e appare fino in occidente, così sarà l'avvenimento del Figlio dell'Uomo.

[T.] *Qui recasi il modo* Siamo del pari, Siamo lì. *V. anche i* §§ 56, 99, 100.

206. *Col* Con, *le relaz.* [illegible] *soc.* [T.] *D.* 2. 23. Se tu ti rechi a mente Qual fosti meco e quale io teco Fui (*qual fu insieme il conversare nostro*). *Cic.* Sibi cum illis nihil posthac futurum. *Anche ass., sottint. il* Con *o altra sim. partic., per eufem., segnando le relaz. che sono o parevano non buone.* Non c'è più nulla. — Pareva uno scandalo, e non era nulla. *V. anco* § 243.

207. *Relaz. soc. e mor. Col* Sopra. [T.] *Vang.* E tu sii sopra cinque città. — *Car. En.* 9. 251. (C) Era Memmio lor sopra e il buon Sergesto, Che fûr dal padre Enea nel suo partire A guerreggiar (se guerra si rompesse) Per condottieri e per maestri eletti.

PARTE TERZA. — *Ora, più specialm., di quelle partic., che dall'*Essere *prendono una propria attitudine distinta, più o meno, dal senso gen. che s'è visto e vedrà trattando di ciascuna di loro.*

XXI. A. — **208.** *Idea di direzione.* [T.] La lettera è [illegible] *Sim. in Cic.*

209. *Di qualità o passione di cose.* [T.] *D.* 1. 6. Della piova Eterna maledetta, fredda e greve; Regola e qualità mai non le è nuova. *E.* 9. A quella voglia (*volontà divina*), A cui non puote il fin mai esser mozzo. *E.* 13. Cade in la terra (*d'inferno l'anima dei suicidi*), e non le è parte scelta, Ma là dove fortuna la balestra, Quivi germoglia (*in pianta selvatica*).

210. *Coll'A dice insieme atto e stato.* [T.] Era a [illegible] a desinare. [illegible] *Ma Stare dice atto o stato più prolungato, e talvolta più desiderato.*

Essere a balia (*V.*).

[T.] *D.* 2. 9. Da lato m'era il mio conforto. *E.* 13. Dall'altra parte m'eran le devote Ombre. *V. anco* § 155.

Alla mano. [Cont.] *Rosco, Disc. mil. Lan.* 103. Il capitan generale ha saputo aspettare che la metà fosse passata, e dopo ha dato addosso a quella parte che più gli era alla mano. *Questa anche fig.* [T.] Essere all'ordine. *D.* 1. 29. A veder le stelle E 'l mar non gli era la veduta tronca. *E.* 2. 32. Gli altri sensi m'eran tutti spenti (*fuorchè la vista, attenta a Beatrice*).

Altro modo sim., ma non il medesimo. [T.] *D.* 2. 32. Negli occhi m'era... (*Beatrice, che toglieva l'attenzione mia da ogni cosa.*)

Dello stato corp. [T.] Essere a digiuno.

211. *Usi intell.* *Ar. Fur.* 26. 100. (C) Credo vi sia con l'altre istorie a mente. *Franc. Sacch. Rim.* 65. Fabrizio e Metello vi sia a mente.

212. *Perchè nell'attenzione ha parte il volere, anche l'uso dell'*Essere *concerne le disposizioni della mente e dell'animo.* *Vit. SS. Pad.* 2. 2. (C) Gli occhi di Dio sono a provvedere sempre quelli che 'l temono.

Vit. SS. Pad. 6. 64. (Gh.) L'animo suo era tutto a' poveri e agl'infermi. *Fr. Giord. Pred. ined.* 2. 136. Il cuore loro è pure a questa vanitade. [T.] *Benv. Cell. Vit.* 1. 225. Era questo capitano valentissimo a mettere altri al punto.

I preced. concernono le disposizioni abituali; i seg. le attuali. *Bocc.* g. 4. n. 1. (Gh.) Vaghi [illegible], già con l'animo erano a [illegible] quello di che [illegible] confortava con le parole.

[T.] Oggi non sono a [illegible], a passeggiare [illegible] [G. M.] Ora non sono a [illegible] che ne ho voglia, non sono a [illegible]

[G. M.] *Quasi pr. di cose.* [illegible] tempo e alla pioggia. [T.] [illegible] *il senso* [illegible] Il tempo è al neve, al freddo. Il tempo è a piovere. — Esser tutto a una cosa, disposto, dedito. Esserci tutto in. *Occupato con amore.*

Altro uso fam. Dell'Esserci tutto. [G. M.] *Malm.* [illegible] Ma sebben son piccini, vi son tutti. (*Hanno malizia quanto un grande.*)

213. *Più pr. proprio dell'animo.* [T.] *D.* 2. 3. Come t'è picciol fallo amaro morso! *E.* 1. Non ti fu, per lei (*per la libertà*), amara la morte. *Petr. cap.* 12. (Man.) Di quello alpestro e rapido torrente, Che ha nome vita, che a molti è sì a grado. *Bocc. Nov.* 76. [illegible] (C) [illegible] *D.* 3. 21. Quanto m'era a grato L'obbedire alla mia celeste scorta. [illegible] *Lett. Man.* Io vi scriverò qualche volta, se intenderò che non vi sia a dispiacere. *Introd. Virt.* 29. [illegible] possi fare alcuna cosa che ti sia a piacere. [illegible] questi modi [illegible] *Bocc.* g. 2. n. 10. [illegible] una novella che a ciascuno [illegible] era. *Questi ha senso intell. e* [illegible] Essere a [illegible] A cura.

214. *Di potere e podestà.* *Machiav. Op.* [illegible] 6. p. [illegible] Se fosse [illegible] [T.] [illegible] da lui e le [illegible] *potenza, e più dipendenza dell'avvenimento dalla pers.* [illegible]

Bocc. g. 4. n. 3. [illegible] a ogni suo [illegible] [T.] Sono a voi *dice più che* Sono con voi. [illegible] *vostri.*

Lasc. Cen. 1. nov. 8. [illegible] p. 145. (Gh.) Era ancora giovanetto e alla custodia del Cardinale.

Vill. G. 1. 22. (Gh.) Città e castella,... le quali erano alla signoria de' Romani.

† *Marc. Pol. Viag.* 204. (Gh.) Questo regno è ad una reina molto savia. *E.* 71. Quivi hae cristiani e idol. (*idolatri*), e sono al Gran Cane. *E.* 92.

F. La chose est à vous.

215. *Pro e danno.* [T.] *D.* 2. 23. Qual grazia m'è questa.

Ar. Fur. 35. 35. (Man.) Fiordiligi lei mira, e veder parle Un cavalier che al suo bisogno sia.

Sallust. Cat. 5. (C) A quali [illegible] il corpo fu a disordinato diletto e l'anima fu a carico. *Machiav. Op.* 5. 349. (Gh.) Onde ne nasce che li acquisti sono a danno, non a grandezza d'uno Stato. — *Cic.* Crimini aut invidiae reo esse.

I Lat. l'usarono in modo ancora più ell. — *Liv.* Solvendo aeri alieno non esse. *Cels.* Ea quae humori extrahendo sunt.

216. [T.] Est mihi *ai Lat. vale* Ho, *e per sim.* [illegible] Tempo [illegible] — *Stor. Bart.* 131. (Gh.) Questo non è a te buona scusa. [T.] *Vang.* Gioja che sarà a tutto il popolo. *Senonchè i modi recati possonsi spiegare altrimenti.* Ne' *seg. la forma lat. è a noi inusit.* — [illegible] 1. 126. (Man.) Sia a te copia di noi. *Il P. Cesari, nell'innocenza sua, scrisse che una gentildonna faceva a tutti copia di sè, intendendo che affabile.* *Amet.* 11. (C) A me non è la forma di Adone, nè le ricchezze di Mida. *Fr. Giord.* 283. Ai grandi corpi pare che debbano essere le molte [illegible] *Se nel preced. si nomina Mida non c'è malizia.*

217. *Coll'inf. che corrisponde al gerundio lat.* [T.] *D.* 1. 28. Non credo che a veder maggior tristizia Fosse, in Egina, il popol tutto infermo (*quando gli uomini nacquero dalle formiche, più gentiluomini che se dalle scimmie*). *E.* 34. La sinistra (*testa di Lucifero*) A vedere era tal, qual... (*i mori*). *E.* 3. 15. Non cintura Che fosse, a veder, più che la persona (*più bello il vestito che la donna*). *E.* 2. 13. Oh questa È, a udir, sì cosa nuova! *E.* 1. Sarìa lungo a dirli.

[T.] Non è a dire quanto... come. *Modo enf., non com., non però morto affatto, e dice altro che* Non è da dire. *Questo,* Non doversi, Non convenirsi quel..., Non si potere a sufficienza. *Coll'A però* [illegible] *un tempo anco il dovere e il convenire* [illegible] *questa parte.*

† *Dep. Decam.* 4. 275. (Gh.) Quel che disse Virgilio, Cernere erat, si trova anco usato da' nostri, come in Franc. Sacchetti [illegible] 178. « Che fu già a vedere le donne co'l capezzale.. » E poco appresso « Che è a vedere le giovanette, che solevano andar con tutta onestà... »

XXII. PER. — **218.** *Accenno di direzione.* [T.] Questo è per [illegible] — Per chi è questa lettera?

219. *Dell'uso in bene e in male.* [T.] *D.* 1. 15. [illegible] per noi esser ricetto.

In mal senso. [T.] Questa burla è per voi. *D.* 1. 23. [illegible] per le strade, ma a semen a *dove tramaron contro a* [illegible]

[T.] Questo [illegible] è per voi *ha più sensi.* Non è a voi destinato. Non vi conviene. Non vi giova. Non ne sapete far uso. *Ar. Fur.* [illegible] stato e [illegible] Per voi (*donne*) non sono, or sono a' tempi vostri.

220. *Della potenza.* *Machiav. Op.* 2. 61. (Gh.) Non ci stimo per poter resistere.

Idea più gen. non solo di forza, ma di [illegible] *e perciò di ragione e cagione.*

[G. M.] Se è per questo... Se fosse per questo, per i quattrini... *Se dipende,* Se si riguardasse a *questo.* [T.] Non è per questo (*Non è questa la causa, Per questo fine non lo fo, non lo dico*).

221. *D'ufficio.* [T.] D. 1. 11. Due principi ordinò (Dio) [illegible] le fosser per guida (*alla Chiesa, Francesco e Domenico*).

222. *In senso di Invece.* [T.] D. 3. 20. (*A Rifeo per grazia, battesimo, fede, speranza, carità*) Gli für per battesmo.

223. Essere per *d'atto che abbia a seguire nel tempo, o di azione.* [T.] Sono per accadere calamità gravi, e noi ci lasciamo abbagliare a speranze e promesse bugiarde. *Vang.* Egli sapeva quel ch'era per fare (*esset facturus*).

Dice non solo la prossimità dell'atto, ma quasi l'approssimazione. [T.] *Bum. buel.* 131. A nuovo così forte... Fu la povera Sandra per gridare. — Messer, no, non può stare. — Son per dire. — È per morire. *Vang.* Era per passare di [illegible]. — È per suonare mezzogiorno. [illegible] Stare per, *può dire talvolta maggiore prossimità d'azione, ma men impeto e meno prontezza. V. anco* § 31.

224. *Della prontezza più espressam.* *Machiav. Op.* 7. 19. (Gh.) Io ho tanta voglia... ch'io son per fare ogni cosa. *Car. Lett.* 1. 11. Io non la debbo richiedere di cosa ch'ella non sia per fare per se stessa.

[T.] *Ar. Fur.* 37. 10. Non è per mai trovarsi stanco di farvi onor nei suoi vivaci [illegible].

XXIII. Di. — **225.** *Di qualità.* [T.] D. 2. 9. Cenere o terra che secca si cavi, D'un color fòra col suo vestimento. *E* 20. Crasso, dicci (che 'l sai) di che sapore è l'oro.

[T.] Essere di buon gusto (*nel pr. e nel fig.*); d'appetito, di buon appetito. [Cont.] *Ram. Viagg. Mosc.* [illegible]. Sono uomini di poco cibo, e che patiscon la fame.

[T.] *Cic.* È di tale ruvidezza. — D'ingegno. *Ar. Fur.* 13. [illegible] (C.) Benchè di quella forza ch'esser nota Vi debbe, e di quel grande animo sia.

Vit. SS. Pad. 2. 171. (*Man.*) Un frate era, .. di grande umiltade. *Fior. S. Franc.* 86. (C.) Era di grand' [illegible] orazione e contemplazione.

Col. inf. [illegible] [T.] Non è di capire (*capace poco*). — Non è d'intenerirsi per ogni cosa; ma senile. *V. anche* § 256.

226. *D'azione.* [T.] Essere di sgombreratura, *Farla o Doverla fare, o Averla fatta di poco.* — Di parto, di nozze; *Trovarsi in quella condizione o atto che la parola significa.*

[T.] Essere di settimana. *Toccare a quel tale d'adempiere un uffizio nel corso della settimana.* V. § 137.

Att. Apost. 120. (Gh.) Erano d'una arte medesima, cioè che sapeano fare tende e trabacche.

227. *Modo dell'operare e dell'essere.* [T.] D. 3. 13. Non è d'un modo (*l'operazione di due enti diversi*). *E* 2. 6. Il fatto è d'altra forma che non stanzi (*che non pensi*).

[T.] D. 1. 30. Sia colpa e duol d'una misura. *Qui fig., ma è com.* Essere della stessa misura, forza, e *sim.*

228. *D'effetto.* [T.] D. 3. 6. Quel che fe' poi (*l'aquila romana con Cesare*)... fu di tal volo Che nol seguiteria lingua nè penna. — Fu di grande effetto. — Di impedimento, di danno, d'utile. (Di danno *dice più che* A danno, *e com. in altri usi.*) [illegible] D. 3. 7. [illegible] (*nessuna opera o colpa*) fu di tanta ingiuria (*ingiustizia, quanto la crocifissione di G. C.*). — Di momento.

[T.] D. 3. 18. Für di gran voce (*spiriti di grande fama*).

[T.] D. 3. 14. Ben m'accors' io ch'ell'era d'alte lode (*la melodia ch'io udivo, ma non bene intesa*). *Qui in parte nel senso del* [illegible] XX.

229. *Effetto mor.* *Bocc. Filoc.* 2. 97. (Gh.) Assai mi dorrebbe, ma ancora mi sarebbe d'alcuna consolazione. *Cas. Lett.* 46. [illegible]

Car. Lett. 2. 356. (Gh.) Mi sarà bene di molto favore che V. S. le [illegible] a parte.

230. *Del sentimento e dell'opinione.* [T.] D. 1. 2. Or va', ch'un sol volere è d'ambedue (*abbiamo ambedue noi un volere solo*). — Una sola è l'opinione, il proposito di tutti.

In altra forma. [T.] Essere d'opinione, d'avviso, di credere. — Essere d'accordo.

Car. Lett. Tomit. 156. (Man.) *Machiav. Op.* 6. 21. (Gh.) Quando pur ei fussino (*fossero*) d'animo e di potenza [illegible].

In altro senso. [T.] *Cic.* Sit di buon animo. — Essere di [illegible] *[illegible] della disposizione [illegible].*

Di [illegible] [illegible] *Bocc. Corbac.* [illegible] (Gh.) [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 7[illegible]. Frati [illegible], che, quando si dovevano essere ingiuriati, e non trovarne ragione, così li pigliava a difendere come se egli fosse quegli che avesse ricevuto l'ingiuria.

[T.] Essere tutto dell'arte sua, *dato a quella.* *Sen.* Lucri totus est. *Plin. ep.* Pietatis est totus. *V. anco* § 223.

231. *Affezione.* [T.] *Liv.* Que' ch'erano della parte [illegible]. La plebe era tutta d'Annibale. *Cic.* Ch'io son tutto di Pompeo.

[T.] È tutto di sè; *o più ass.* È di sè; *Non cura che gli utili e i comodi propri.*

Benv. Cell. Vit. 2. 287. (Man.) Doverresti essere un poco più ubbidiente e non tanto superbo, e di vostro capo.

232. *Senso civ. e soc.* [T.] È d'uso, di ragione, di diritto; *Conforme all'uso, o dovuto a ragione.*

233. *Dominio.* [T.] Essere di ragione e di diritto, [illegible] *di pers. o di cosa che sia in altrui dominio o potestà. Quindi,* Essere di proprio diritto, [illegible] *e a noi, pers. o società che non è sotto altrui dipendenza. In questo senso, fig. non chiaro.* = † *Sen. Art. lib.* 30. (C.) Quell'arte non è di sua signoria, la quale ha fondamento addomandato da altrui.

Ar. Fur. 28. 56. (C.) Poichè sei d'altri. *Può dire dipendenza grave, e congiunzione gradita.*)

[T.] D. 3. 12. Si mosse spirito a nomarlo (*Domenico*) [illegible] al possessivo di cui era tutto (*da Dominus*).

Giambul. Ist. Eur. 241. (Gh.) Ogni regno è da Dio.

234. *Com. della proprietà mater. o del diritto che le corrisponde.* *Libr. Ruth.* 30. (C.) Che io sia entrato in possessione di tutte quelle cose che furono di Elimelech. [T.] D. 1. 32. La valle (*del Pratese*), Del padre loro e di lor fue. *E* 3. 22. (*Tutto quel che ha la Chiesa*) È della gente che per Dio dimanda (*de' poveri*).

Forme antiq. *Marc. Pol. Viag.* 139. (Gh.) Tutti gli uccelli del Gran Sire e degli altri baroni [illegible] una piccola tavola d'ariento a' piedi, ov'è iscritto il nome di colui di cui èe l'uccello, e per questo è conosciuto di cui egli è, e, com'è preso, così è renduto a cui egli è. [Camp.] *Stat. Sen. Spad.* XIII. A sapere [illegible] la cosa fosse.

235. *Derivazione o d'autore.* [T.] Acqua che non è di quella fonte. — Scritto che non è di lui.

236. *Appartenenza.* [T.] Ritratto ch'è di lui. D. 3. 3. Quelle (*immagini tenuissime de' Beati*), stimando specchiati sembianti Per veder di cui fosser, gli occhi torsi.

237. *Appartenenza di luogo.* [T.] D. 1. 11. De' violenti il primo cerchio (*infernale*) è tutto. [illegible]

In altra forma. [T.] D. 2. 1. Ma son del cerchio ove son gli occhi casti Di Marzia tua (*o Catone*).

238. Essere di..., *per Essere proprio.* [T.] È dell'uomo [illegible] la verità [illegible] che [illegible] a patire il suo amor proprio: che è la più difficile [illegible]. *Arist.* Ἔστι τοῦ φιλοσόφου... *Cic.* È di giovanetto probo riverire i maggiori d'età. *E.* Gridare più di quel che conviene, è d'uomo che chiama testimonii alla propria stoltezza. D. 1. 27. L'opere mie Non furon leonine, ma di volpe.

[T.] *Cic.* Non è del tuo senno il non saper sopportare i casi sinistri. — Cotesto è del suo fare. — Quadro ch'è di quella maniera.

Di cose. *Bocc. Nov.* 12. (C.) Dicendo, questo non essere della fede che aveva in lui. *E g.* 10. n. 6. Ora è questa della (*la*) giustizia del re, che coloro che nelle lor braccia [illegible] in così fatta guisa si trattino?

Soder. Agric. 69. (Gh.) Siccome è de' venti settentrionali l'asciugare e seccare,.. così è, per contrario, di alcuni altri l'umettare e far piovere.

XXIV. Da. — **239.** *Col Da [illegible] il gerundio lat., e porta l'idea di necessità o di dovere o di convenienza, nel qual senso gli ant. [illegible] È a [illegible] Es. [illegible] dove l'Est non vale come altrove,* Licet, *che pure è uso sapiente, congiungendo all'idea dell'essere quella di morale possibilità, senza cui le cose a uomo retto diventano materialmente impossibili, a somiglianza di Dio che non può fare il male.* [T.] D. 1. 34. Oramai è da partir. = *Ar. Fur.* 20. 29. (C.) *Mach. Op.* 2. 132. (Gh.) Giudicavano che [illegible] fosse da ridursi alle [illegible] *Ar. Fur.* 5. 54. (C.) Fu da amar lei [illegible], non [illegible] la frode [illegible] *Lib. Cat.* [illegible] *Machiav. Op.* 1. 180. [illegible] la pace. [illegible] *Vit. Fr. Mar.* 19. 68. Feciono (*fecero*) [illegible] se fosse d'arrostire.

[illegible] *Libr. Cat.* 15[illegible] (Gh.) Cose che sono da leggere.

[illegible] *part.* [illegible] Non. [T.] D. 3. 4. Sua sentenza è [illegible] da non [illegible].

240. *L'ult.* [illegible] *nel qual senso* [illegible] Essere da, *e in bene e in male.* [T.] D. 1. 5. [illegible] danna[illegible]. Vede qual luogo d'inferno è da essa; Cignesi con la coda tante volte [illegible]. [illegible] *Mest. Arb. cr.* 43. (Man.) Quel dolce capo era da [illegible].

241. Essere da *vale anche Atto a.* *Bocc. Corbac.* 27. (Gh.) Se costei è da quelle [illegible] ragiona. *Sall. Cat.* 11. (Man.) [illegible], sì tosto com eran da guerre e da battaglie. [T.] D. 3. 8. *E* 33. Non eran da ciò le proprie penne.

Amm. ant. 2. 1. 8. (C.) Altri can' son da porco selvatico, ed altri da cervio.

Di cosa. [T.] D. 1. 24. Non era via da vestito di cappa (*di piombo; perchè la salita aspra*). *Sim. il lat.* *Gell.* Quae esui potuque non sunt. — Cose da mangiare.

242. Essere da. *Dice anco la materia e anche l'occasione* [illegible] [T.] D. [illegible] 28. Troppo è da veder che tu non vuoi. *E* 2. 26. Tempo non è da dire. *E* 2. 15. (*Quanti più sono in cielo i Beati*) Più v'è da bene amare. *Sim. quel di Pl.* Est quod visam domum. — È da credere. D. 3. 19. Da dubitar sarebbe.

Il modo: In questo non c'è da ingannarsi, *corrisponde a quel* [illegible] *ha il senso di Licet.* [T.] [illegible] di [illegible] da trarre miglior frutto che apprendere [illegible] ciò che non va fatto o detto.

In senso non buono. [T.] C'è da farsi del male [illegible] perdere la testa (c'è tanto da. *La forza del modo sta qui nell'Essere in forma quasi d'impersonale.* — C'è da scrivere (*avrà tante cose da dire di querela e di sdegno*) — C'è da aspettare dimolto.

XXV. Con. — **243.** Essere con *locuz. il cui valore appartiene più alla partic. che al verbo: ma questo ha un valore suo proprio nel modo.* [T.] D. 1. 23. E son col corpo ch'i' ho sempre avuto. *E sim.* Era con quel solo vestito, Era col cappello in capo. *V. anche* § 206.

244. *Coll'In ha senso più* [illegible] *E in gen. dice l'essere più o men intimo.* [T.] D. 2. 18. [illegible] intelletto Delle prime notizie... E de' primi appetibil l'affetto, Che sono in voi sì come studio in ape Di far lo mele. *E* 3. 32. Baldezza e leggiadria Quant' esser puote in Angelo ed in alma, Tutta è in lui (*Gabriele*).

[T.] *Vang.* Sapeva quel ch'era nell'uomo. — So quel ch'è nel cuor vostro.

[T.] D. 3. 29. Non dormendo si sogna, Credendo e non credendo dicer vero; Ma nell'uno è più colpa e più vergogna (*nel dire quel che si sa non essere vero*). *E* 2. 16. Se il mondo presente vi svia, In voi è la cagione, in voi si cheggia (*cerchisi nell'uso che fate della libertà vostra, non nelle influenze degli astri*).

245. *Quindi* Essere *diventa aff. a* Consistere. *Ott. Com. Par.* 1. 1. (C.) Non è la vera beatitudine in ricchezze mondane, non in onori, non in nobiltà di sangue. [T.] D. 3. 6. (*Nel vedere la beatitudine pari al merito*) È parte di nostra letizia. — *Del consistere in tutto o in parte V. anco il* § 199.

246. Essere in... *denota il potere e l'arbitrio, i quali, se nell'intimo dell'essere non risieggono, veri non sono.* [T.] D. 3. 10. In libertà non fora. (*Parla della interiore dello spirito, ma dicesi altresì dell'esterna; come* Essere in servitù.)

† *Fior. S. Franc.* 76. (C.) Essendo egli in comandamento del Prelato di partirsi [illegible] [T.] *Si è notato il modo com. richiedendo a taluno che faccia cosa per favore.* Non vi sia in comando (*non comando, ma prego*).

[T.] D. 3. 13. E fosse il cielo in sua virtù suprema (*a produrre colle influenze sue effetti quaggiù più potenti*).

247. *Segnalam. del potere che viene dall'arbitrio umano.* *Bocc. g.* 3. n. 7. (C.) In quanto in voi fu, voi l'uccideste. *E g.* 10. n. 9. Certissimo sono che, quanto in te sarà, che questo che tu mi promelti avverrà [T.] Fare quanto è in me. [illegible] è in me il fare, il decidere [illegible] (Bocc. g. 9. n. 3.) (C) Maestro, [illegible] in voi (ma rimesso a voi) [illegible] pensiero.

Bocc. g. 10. *n.* 9. (*Man.*) Delle sue cose era nel suo volere quel farne (*farne quello*) che più gli piacesse.

Bocc. g. 9. *n.* 3. (*C*) Poi che io nel mio arbitrio fui.

248. *Senso intell. Bocc. Nov.* 18. 42. (*Man.*) Era in pensiero di [illegible] Essere di pensiero *dice piuttosto l'opinione.* [illegible] *al proposito* [illegible] *col pl. ma anche col sing.* [T.] Essere in pensieri, in pensiero. *Pensare di continuo alla cosa con più o men dolorosa ansietà.*

[T.] Essere in errore; Esser nel vero.

[T.] Esser in vena, Di parlare, Di scrivere. *Il discorso, lo scritto stesso* È di vena.

249. *Senso mor. D.* 3. 5. (*C*) Da questi M'era in desio d'udir lor condizioni. — *Più com.* [T.] Ero in disperazione, in speranza, in [illegible], in dolore, in lutto. — *Tes. Br.* 7. 80. (*Man.*) Sono sempre in paura.

[T.] *D.* 3. 25. Quanto questa virtù [illegible] care. = *Non com. Belc. Vit. Colomb.* 1. 139. (*Man.*) *Cav. Ist.* 55. Ed è (*in concupiscenza*) a buona donna in grande dispetto.

[T.] Essere [illegible] con alcuno. [F. T. s.] *Gio. Fabb. Com. Ter.* 203. 12. Sono e [illegible] sono i differenza di loro [illegible] *de* [illegible]

Car. En. 11. 188. [illegible] Turno fu sempre Per sua natura e per sua colpa, in ira. [T.] *Vang.* Sarete in odio a tutti per il nome mio.

[T.] *D.* 3. 3. Essere in carilate è qui necesse (*necessario, in cielo*).

[T.] Una persona ch'è in cuore, nell'animo. *Cic.* In grazia. = *Vit. SS. Pad.* 2. 40. (*Man.*) Era in gran fama e grazia delle genti. [T.] Essere in gran nome.

250. *Senso soc.* [T.] Essere in buona fede, in frodo, in mora, in debito, in fallo, in colpa.

Guidott. Rett. 113. (*C*) Le belle e gravi sentenzie che sono in usanza. (*Dicesi piuttosto di fatti, e di modi che riguardano gli atti.*)

251. *Effetto d'utile o di danno. Salvin. Lett.* 11. (*Man.*) Potrete essere in ajuto anche a me. *Ar. Fur.* 39. 6. (*C*) Non si lasci seguir questa battaglia, Che ne sarebbe in troppo detrimento. *Vit. SS. Pad.* 2. 169. (*Man.*) Per giusto giudizio di Dio, gli fosse in ruina. *Cavalc. Med. cuor.* 238. Il cadimento di questi alti è in più scandalo e spavento d'ogni gente.

[T.] *Non com. ma non morto il seg.* Non vi sarà in onore menar trionfo dell'oppressione del debole (*Non vi tornerà, Non vi sarà riputato*).

252. Tutto in una cosa, *e ass. o sempl. senza* Tutto. [T.] *D.* 2. 22. Già era in ammirar che sì li affama (*quello che così tormenta per fame le anime purganti*). = *Car. En.* 6. 237. [illegible] Ragionando, in pensar di [illegible] In quel corpo insepolto ella parea [illegible] *In questo senso più com. che coll'inf. è col nome.* [T.] Era in [illegible] faccende. *Ma potere usare anco l'inf. è vantaggio della lingua.*

† *G. V.* 11. 82. 1. (*Man.*) Poi rimandavano per lui, come popolo che era in vacillare.

Senso corp. [T.] Lo sole... che Già nel corcare era.

253. *Senso corp. Del vestire. Bocc. Nov.* 7. 9. (*Man.*) Assai male era in arnese. [T.] *Vang.* Sono in veste preziosa. *Tib.* [illegible]

Fam. [T.] Essere in guanti, in cappello.

[T.] È in capelli (*senza cappellino in capo, di donna*).

[T.] Essere in gala, in lusso.

Lett. Ross. Disc. mil. Vang. 50. Compagnia di gente d'arme che [illegible] fosse [illegible] bene in ordine di tre e quattro buon cavalli per ciascuno.

254. *Della materia.* [T.] La statua è in marmo, in bronzo.

255. † *Dello strumento. Dep. Decam. pr.* (*Man.*) Non basta, acciocchè un libro sia da pigliar sicuramente per buono, che sia in penna.

PARTE QUARTA. *Congegn. di stile.*

Siccome degli usi del verbo con partic. si son visti es. anco nelle altre parti, portando l'ordine delle idee, così di parecchi usi che possono dirsi più propriamente concernenti lo stile, de' quali più di proposito qui toccheremo.

XXVI. **256.** *La necessità della lingua nostra richiede che* Essere *ripetasi spessissimo, e i grandi e più nobili scrittori lo fanno senza* [illegible] [T.] *Eccone esempi dal primo e dal ultimo canto di D.* 1. 1. Che [illegible] era smarrita. Ahi quanto a dir qual era è cosa dura... Temp'era dal principio del mattino E 'l sol montava 'n su con quelle stelle Ch'eran con lui... Sì che a bene sperar m'era cagione... [illegible] E li parenti miei furon Lombardi... Nacqui *sub Julio*, ancor che fosse tardi... Poeta fui, e cantai di quel giusto Figliuol d'Anchise che venne di Troja Poi che 'l superbo Ilion fu combusto. *E* 3. 33. A quella vista cotal si diventa, Che volgersi da lei per altro aspetto È impossibil che mai si consenta. Però che 'l ben ch'è del volere obietto Tutto s'accoglie in lei, e fuor di quella È defettivo ciò ch'è lì perfetto. Omai sarà più corta mia favella... Non perchè più che un semplice sembiante Fosse nel vivo lume ch'io mirava, Che tal è sempre qual era davante. *De' versi lat., ne passano diecine senza questo verbo, che può esserci sottinteso; e con tanto più dimostra la sua necessità e intuitiva evidenza.*

XXVII. **257.** *Siccome tra l'Avere ausiliare e la forma del part.* [illegible] *la forma del verbo nel passato, e da* [illegible] *che dànno al concetto maggiore unità, e però servono all'eleganza nella pienezza del numero, così dell'Essere. Ma, prima che nel verbo, accenniamo delle parole frapposte tra l'Essere e il partic.* [illegible] [T.] *D.* 2. 21. [illegible] *E* 3. 4. [illegible] Che valga a render [illegible] grazia per grazia. *Petr. Son.* 2. Era la mia virtute al cor ristretta. *D.* 3. 33. Il ben ch'è del volere obietto.

Quanto alla forma del passato. [T.] *D.* 1. 12. Questa roccia non era ancor cascata. *E* 3. Innanzi che sien di là discese. *E* 15. Eravam dalla selva rimossi Tanto...

Con più parole tramezzo. [T.] *D.* 2. 22. Era l'Angel dietro a noi rimaso. *E* 20. M'eran queste parole sì piaciute. *E* 12. Fieno i tuoi piè dal buon voler sì vinti...

E, passando la trasposizione dall'un verso all'altro, [T.] *D.* 2. 13. Erano i cittadin' miei presso a Colle In campo giunti co' loro avversari. *E* 3. 12. Spesse fiate fu, tacito e desto, Trovato in terra dalla sua nutrice.

258. *Ora delle trasposizioni, che giovano non solo al numero, ma e al concetto ed al sentimento* — *L'indicat. pres.* [T.] *D* 1. 16. Io, che posto son con loro in croce (*al tormento*).

L'Io posposto dà altro valore. [T.] *D.* 1. 26. Per udirti Son io più certo. *E* 32. Vivo son io. (*Afferma più.*) *E* 22. Malizioso son io troppo Quando procuro a' miei maggior tristizia. (*Fa più sentire l'iron.*)

[T.] *D.* 1. 33. Per che modo Venuto se' quaggiù. *E.* 2. 32. Beato se', Grifon.

[T.] *D.* 2. 3. Matto è chi spera. *E* 14. Degno [illegible] il nome di tal valle pera. *E* 1. 2. È impedito Sì nel cammino, che volto è per paura. *E* 2. 6. Se licito m'è. *Vang.* Quanto difficile è, che chi ne' danari confida, entri nel regno di Dio! *Anco nel ling. fam. traspongasi*: Così è; Se vero è. — Scienza corporea, se scienza è; *e ha più valore.*

[T.] *D.* 2. 2. Assaliti son da maggior cura. *E* 1. 3. Invidiosi son d'ogni altra sorte. *E* 2. 33. Come a color che troppo riverenti Dinanzi a' suoi maggior', parlando, sono. *E posposto nell'altro verso. D.* 2. 20. Le terre d'Italia tutte piene Son di tiranni. *E* 3. 11. Tutti son seleri e [illegible] Sono. — *In prose più rado. Bocc. Nov.* 27. 24. (*C*) Quando da alcuni amate sono.

259. *Indic. imperf.* [T.] *D.* 3. 16. Grande era [illegible] *E* 1. 25. Poi ch'entrati eravam nell'alto passo. *E* 2. 11. L'ombra che di ciò dimandata era.

260. *Indic. passato.* [T.] *D.* 1. 3. Sorella fu. *E* 2. 20. Povera fosti tanto. *E* 3. Orribil furon li peccati miei. *E* 1. [illegible] fu più dì ch'uom non esce fuori. *E* 11. [illegible] se ne. *E* [illegible] Nulla [illegible] sè reda *crede* [illegible] del suo sapere.

Trasposizione nel pass. [T.] *D.* 2. 19. Misera [illegible] parata [illegible] [illegible] *E* [illegible] Rispose, [illegible] dinanzi a noi ne fu. *E* 20. Alla corona vedova, promossa La testa di mio figlio fu.

Posposto l'E a Stato. [T.] *D.* 1. 27. Ravenna sta come stata è molt'anni. *Ar. Fur.* 37. 8. Dianzi Marullo ed il Pontan per voi Sono, e duo Strozzi, il padre e 'l figlio stati.

261. *Futuro.* [T.] *D.* 1. 28. Gettati saran fuor di lor vasello (*della barca*). *E* 15. Lungi fia dal becco l'erba. *E* 3. 25. Ciascuna vestita Nella sua terra fia di doppia vesta. [illegible]

262. *Sogg.* [T.] *D.* 3. 3. Sentita sia qui [illegible] loro. *E* 1. 13. Da un tizzo verde ch'arso sia Dall'un de' capi. *E* 3. 7. [illegible] *E* 2. 7. [illegible] non fur [illegible] *E* 1. 25. [illegible] saria [illegible] *E* 27. [illegible] giovato sarebbe.

263. *Inf.* [T.] *D.* 1. 15. Il venire e 'l sermone Più lungo esser non può. *E* 2. 17. Esser non può [illegible] *E* 5. Esser può lor caro.

264. *Altre traspos. varie.* [T.] *D.* 3. 33. L'immaginar nostro a cotai pieghe, Non che il parlare, è troppo color vivo (*non giunge a esprimere idee così delicate*). *E* 2. 2. Nessun m'è fatto oltraggio. *E* 1. 12. Era lo loco Ove a scender la riva venimmo, Alpestro. *E* 2. 8. Punto non fu da me guardare sciolto (*distolto*).

XXVIII. **265.** *Sconcordanze gramm., non logiche.* [T.] Mi s'era dato promessa (*quasi impers.*).

[T.] Che cos'è che risplende là in cima al monte? È egli una fiammata di gioja?

[illegible] *seg.* [illegible] *più evidente* [illegible] come l'Illat. Fr. sorcule. *Bocc. g.* 2. *n.* 5. [illegible] era [illegible] tra l'una e l'altra casa posti, alcune tavole confitte.

266. *Nel preced. e pare una sconcordanza di num.* [illegible] [T.] *D* 1. 19. Non è [illegible] [illegible] *determinat.* [illegible] *Stor.* 1858. *p.* 201. Vi [illegible] molti ne eran fuggiti. — *Il plur. dice più chiaro un numero non piccolo, il sing. uno indeterminato.* De' buoni ce ne sono, *denota che il num. loro credesi maggiore, che non a dire*: Ce n'è. — Ce n'è parlà de' sinceri. Ce ne sono tanti altri de' furfanti che non sono impiccati. — *Il pop.* [illegible] Delle [illegible] per me non ce ne sono. *Secondo l'uom* [illegible] *quando si vuol* [illegible] *l'attenzione in un punto, ponesi il sing.* V. *es. anco nel* § 186.

267. *Diamo es. speciali del come succed. il* [illegible] *col pl., al modo che ne' gr.* [illegible] [T.] *Prop.* Est quibus. *Lat.* Non è in tutta parte del mondo è le vittime che precedono. *D.* 3. 3. Vere sustanzie son ciò che tu vedi. — *Bocc. Filoc.* 4. 72. (*Gh.*) Quella cosa che più la quiete dell'animo impedisce, è le sollecitudini. *Din. Comp.* 3. 89. (*Man.*) Il maggiore impedimento che avesse, era i Guelfi.

268. *A modo inverso del pl. col sing.* [T.] *Hor.* Nos numerus sumus. *D.* 1. 31. Un fascio era egli ed io (*tra le braccia del gigante*). *E* 2. 31. Le belle membra in ch'io Rinchiusa fui, e che son terra sparte. = *Fior. S. Franc.* 33. (*C*) I letti loro si era la terra. *Magal. Lett. Ateis.* 1. 12. Gli [illegible] libri [illegible] sono [illegible] della filosofia [illegible] *Arch. St.* 1858, 280. E questo quasi [illegible] io vi vidi.

Uso di questa forma più com. [T.] *D.* 3. 9. Vaticano e l'altre parti elette (*di Roma*) che son state cimitero (*a' martiri*). *E* 6. De' lor [illegible] cagion di tutti i vostri mali. *E* 1. 33. Se le mie parole esser den seme Che frutti infamia al traditor. *E* 2. 27. Le parole [illegible] l'amo ti fieno.

XXIX. **269.** *L'Essere* [illegible] *in certo modo a pron.* [illegible] *aggiunge valore all'intera proposizione.* — *Comincia dai Pron.* — Essere *col Che e più asseverante.* [T.] *Vang.* Lo spirito è che vivifica *dice più che* Lo spirito vivifica. *E*: È il padre mio che glorifica me. *E*: Io sono che rendo testimonianza di me stesso. *E* Sei tu ch'hai a venire, o un altro aspettiamo? *E* Annunziò che Gesù era che l'aveva fatto sano. — Son io che lo dico *dice ben più che* Io lo dico. — Siete voi che potrete farlo, *Voi e non tale o tale, o nessun altro.*

[T.] *D.* 2. 16. [illegible] spirto [illegible] ch'i' odo? *Vang.* Sono alcuni di coloro che qui stanno, i quali non gusteranno la morte finchè veggiano il regno di Dio. *E* [illegible] sono che son seminati nelle spine. *D.* 2. 22. Mele e locuste furon le vivande Che nutriro il Batista nel deserto. *Vang.* Sei di ci sono, nei quali conviene operare.

[T.] *D.* 1. 8. Bontà non è che sua memoria fregi. *Vang.* Nessuno è che ha lasciato la casa o i genitori, o i fratelli o la moglie o i figliuoli per il regno di Dio, e non riceva molto più in questo tempo, e nel venturo secolo la vita eterna.

Nei seg. Egli e ricomp., come nel § 265. *Firenz. Op.* 3. 267. (*Gh.*) Per vedere se egli vi era alcuno che...

270. *Con* Quegli *o* Colui. [T.] *D.* 1. 1. Tu se' solo colui da cui io tolsi Lo bello stile (*o Virg.*). *E* 3. 33.

Tu se' colei che l'umana natura Nobilitasti (*a Vergine*).

[T.] *D.* 3. 7. Solo il peccato è quel che la disfranca (*scema la libertà dell'umana natura*). *E* 1. 7. [illegible] Quanta ignoranza è quella che vi offende! *E* 3. 17. [illegible] che più ti graverà le spalle Sarà la compagnia [illegible] *E* 1. 5. Solo un punto fu quel che ci vinse. *E* 2. 9. *E* 3. 19. *E* 32.

271. *Modo meno com.* [T.] *D.* 2. 25. Quest'è tal punto Che più savio di te già fece errante. *E* 18. Quest'è il principio là onde si piglia Cagion di meritare in voi.

Modo più sing. [T.] *D.* 2. 15. Ch'è quel, dolce padre, a che non posso Schermar lo viso (*che m'abbaglia la vista*)?

272. *Col pron.* Chi. [T.] *Vang.* Chi è che ti diede questa potestà? *E*: Signore, chi è che ti tradirà? *E*: Chi è che m'ha toccato? *D.* 1. 4. Tu non dimandi Che spiriti son questi che tu vedi? *E* 3. Che gente è che par nel duol sì vinta? *E.* 8. Chi son quei che [illegible] *l'esca del fuoco*?

Senza interr. [T.] *Vang.* Io non richieggo la gloria mia; c'è chi la richiede e chi giudica. *E*: C'è chi vi accusa: Mosè, nel qual voi sperate.

273. *Interr. di cosa.* [T.] *Vang.* E qual è la sapienza che gli è data? *D.* 1. 23. Che pena è in voi che sì sfavilla? *E* 3. Che è quel ch'i' odo.

274. *Con la partic.* Come. *L'Essere sovente innalza l'idea o il sentimento. Tass. Ger.* 10. 19. (*Gh.*) Che, se pria lo stupor da me non parte, Com esser può ch'io li altrui detti accoglia? *D. Inf.* 25. (*C*) Deme, com'è che fai di te parete (*fai muro, e quasi ombra*) [illegible]? *Chiabr. Guer. Got.* 7. 4. (*Gh.*) Come [illegible] ch'un sol vi disperda...?

[T.] *Talvolta* Com'è che? *vale* [illegible] Perchè? *In* [illegible] maniera?, *conciossiachè dalla forma dell'atto e dell'oggetto se ne induce la ragione e la causa. Il* Come *senza interr. ha l'uso dell'*Ut pote *lat., e notabile che alla partic. i Lat. congiungano il* Pote, *che accenna al* Posse sum. Demostene un giorno non potè perorare, come quegli che, a detta sua, era infreddato. Cose che seguono. — *Altro modo sim.* Come impaurito ch'egli era.

275. È che *ha usi suoi propri, il cui valore appare dagli es.* [T.] *Ter.* Sin est ut velis manere illam. = *D.* 1. 23. (*C*) S'egli è che sì la destra costa giaccia, Che noi possiam nell'altra bolgia scendere, Noi fuggirem l'imaginata caccia (*se l'altura dell'argine non è tanto scoscesa che noi possiamo per il declivio scivolare di là, scamperemo ai nemici inseguenti*). [T.] S'egli è che *corrisponda a* Se così è [illegible] *questo è meno spedito.* [illegible] 2. S'egli è che questo raro non trapassi (*se il corpo della luna non ha radi e rasi da banda a banda*).

Segnatam. d'avvenimento o di fatto. [T.] *Lucr.* Nec erat ut fieri posset. *Hor.* Est ut viro vir latius ordinet Arbusta sulcis. — *Hor.* [illegible] 9. (*Gh.*) [illegible] *Vit. SS. Pad.* [illegible] la ebbe spesso consolazioni di loro, e questa [illegible] alcuna volta era ch'io non le avessi... *Bemb. Pros.* 3. 189. (*C*) È tuttavia che alle volte *lei* si dà al tempo, e dicesi *lei a pochi giorni.* [T.] *Di* Testo fia che *V. es. nel* § 7, e *D.* 2. 15. Testo sarà che...

[T.] Fu allora che *non è gallic., quando si voglia formare il pensiero sul tempo che la tal cosa fu, e denotare che la non fu prima o poi, o non tanto quanto il* [illegible]. Quando si sentì lodare da certi furfanti, fu allora che si umiliò, e disse: Avrei io commesso [illegible] bricconeria?

276. *Col* Non, [illegible] [illegible] Se ne tiene [illegible] [illegible] non è perchè [illegible] [illegible] *Lettar. Oltr.* [illegible] Se bene egli *o gli* [illegible] sopportano per lungo tempo ogni trascuraggine o mal trattamento, non è per questo che, [illegible] non rendano [illegible] [illegible] *Car. Lett.* 1. 4. Se [illegible] questa [illegible] non è però che non ne senta [illegible] — *Altro modo sim. che rincalza.* [T.] Non è già che...

277. *Col futuro.* [T.] [illegible] Nunquam ero salvus [illegible] — Non sarà mai ch'io lo faccia, lo creda, *talvolta ha più vigore che* Non crederò, Non farò.

[T.] Quand'è ch'egli ritorna? (*Determina meglio che senza l'Essere, e allora non è gallic.*)

278. Fosse. — [T.] Se non fosse che, *modo che calca più sull'idea.* *D.* 1. 13. E se non fosse che in sul passo d'Arno (*al ponte Vecchio*) Rimane ancor di lui alcuna vista (*una statua di Marte*)... — Se non ci mancasse, *oltre al non convenire al verso, non farebbe tanto risaltare l'idea.* *E* 2. 13. Ancor non sarebbe Lo mio dover per penitenza scemo (*le mie colpe espiate*), Se ciò non fosse che a memoria m'ebbe Pier Pettinagno in sue Sante orazioni. — *Qui* Fosse *per* Fosse stato, *e il* [illegible] *all'affermaz., e spiega l'uso antiq. del* [illegible] fossechè.

[T.] Se non fosse *per* Se non fosse stato. *Liv.* [illegible] 241. Grande commozione vi sarebbe stata, se non fosse [illegible] la cosa. *E* [illegible] sarebbero messi a morte, se non fossero i Legati che trassero. — Fosse *per* Fosse stato. *Nov. ant.* (*Man.*) *Bocc. Nov.* 71.

[T.] *Altra ell.* Se non fosse per voi, se non era per la memoria del comune amico perduto (*non avrei siffatti riguardi*).

279. *Altri usi ne' quali l'Essere determina o rincalza.* [T.] *D.* 3. 26. Opera naturale è ch'uom favella, Ma così o così, Natura lascia Poi fare a voi. *E* 2. 16. La mala condotta È la cagion che il mondo ha fatto reo, E non natura che in voi sia corrotta. *E* 27. Non fûro stremme Che fosser di piacere, a queste uguali (*grato quanto le parole che udiva*).

[T.] *D.* 2. 25. Non lasciò (*di parlare*), per l'andar che fosse ratto, Lo dolce padre mio, ma disse... *E* 1. 25. La cima qua e là menando (*la fiamma, ove erano i due dannati*), Come fosse la lingua che parlasse, Gittò voce di fuori. *E* 2. 32. Ma qual vuol sia che l'assonnar ben pinga (*chi vuole, dipinga l'atto del prendere sonno. Tocca più che ai posti agli Accademici e ai Deputati*).

280. *Laddove potrebbe bastare il sempl. agg., o altra forma sim., per meglio fermare il pensiero aggiungesi l'Essere col* Che. [T.] *D.* 1. 30. Ancor che mi sia tolto Lo mover, per le membra che son gravi. *E* 26. A questa tanto piccola vigilia De' vostri sensi ch'è del rimanente (*alla rimanente vita vostra tanto breve*). *Lat.* Quod reliqui est. *E.* 3. 26. [illegible] ora a quel [illegible] seconda.

281. *Col agg., senza il* Che. [T.] *G. Vill.* 4. 18. Furono [illegible] chiamato Fiore [illegible] *Purg.* 26. 128. (*C*) [illegible] Con che fermare i sole era possente. [T.] *E* 2. 32. La luce divina è penetrante Per l'universo, secondo ch'è degno, Sì che nulla le puote essere ostante. *E* 21. Alla figura Che in questo specchio ti sarà parvente. *E* 1. 18. [illegible] e ora è in piedi stante. *E* 3. 20. [illegible] in cui eran fatti gli spiriti Nel benedetto rostro fu tacente. *Vang.* Ecco sarai tacente. *E*: Era pregante fuori. *E* [illegible] potestà sopra questa città. *E*: Le stelle del cielo saranno cadenti.

282. *Laddove l'inf. parrebbe potersi omettere, compie il costrutto, e lo rende più chiaro e più efficace, fermandovi, non foss'altro, col suono stesso più a lungo la mente.* [T.] *D.* 2. 24. E fece i preghi miei esser contenti Sì appressando sè, che il dolce suono (*del suo canto*) Veniva a me. *E* 1. 15. All'abito ne sembri Essere alcun di nostra terra prava. *E* 2. 20. Veggolo un'altra volta esser deriso (*Cristo nel suo vicario*), E tra vivi ladroni essere anciso. *Espletivo anco nel gr.* Τὸ νῦν εἶναι, *Adesso. V. anco il* § 10.

XXI. 283. *Abbiam viste le forme dove l'Essere pare che soprabbondi, ed è sempre all'efficacia del sentimento, se non necessario alla chiarezza del senso. Veggansi le forme ell., delle quali parecchie, però a ben guardare sono compiute in se stesse.* Così, *quando omettesi la partic.* [T.] È bene che sia così. Non è bene. *D.* 3. 15. Ben è che... *E* ivi. Ben è ragion che... *E* 1. 15. Ed è ragion... *E* 2. 16. Non fôra giustizia, Per ben letizia, e per male aver lutto (*se l'uomo non fosse libero*). — *Così diciamo:* È diritto; *e intendesi.* Secondo diritto, giustizia, ragione.

[T.] *Così dicendo:* Egli è tutto chiesa, *intendesi* Alla, Della, Addetto. Che la frequenta.

284. *E così riesce compiuto il costrutto là dove i mod. pongono* Lo *e* Il, *ma e gli ant. e i pop. ne fanno senza.* [T.] *D.* 1. 1. Tant'è amara che poco è più morte. (*Certi deputat. direbbero* Lo è più.) *E* 2. 2. Noi siam peregrin come voi siete. (*Non* Voi lo siete.) *E* 3. 7. Dir si posson creati Sì come sono, In loro essere intero. (*Qualche scienziato direbbe* Come lo sono.)

Più ess. [T.] *D.* 3. 8. Or di', sarebbe il peggio Al uomo in terra s'e' non fosse cive (*cittadino di una società*)? E può egli esser non essendo, se diversi non son gli uffici sociali?).

[T.] *Vang.* Dice egli: Non sono io discepolo di Lui.

Bocc. Nov. 67. 11. (*C*) La donna domandò se Anichino fosse al giardino venuto. Egano disse: Così non fosse egli.

285. *Talvolta l'Essere sta da sè, sottint. dal contesto altri verbi.* [T.] *D.* 2. 20. [illegible] che qui si ragiona [illegible] non ero io sol a contare *le lodi della generazione.* *E* 3. 11. Ad un fine [illegible] *E* 1. 27. S'io credessi che mia risposta fosse A persona che mai tornasse al mondo (*tacerei la mia colpa*). *E* 2. 30. Mia risposta è con più cura, Che m'intenda colui.

[T.] *D.* 3. 3. Non che per sè [illegible] quelle cose acerbe (*non comprensibili*), Ma è difetto dalla parte tua (*che hai vista inferma*). *E* 2. 6. [illegible] Son li giusti occhi tuoi rivolti altrove? O è preparazion, che nell'abisso Del tuo consiglio fai, per alcun bene [illegible] *non separabile*? *E* 1. 32. Se voler fu o destino o fortuna, Non so; ma, passeggiando fra le teste, Forte percossi il piè nel viso ad una.

[T.] Se non fosse il riguardo del mondo (*sottint.* che li rattenesse), taluni farebbero quel che riprendono, e lo farebbero con più voglia dei ripresi stessi.

[T.] *D.* 1. 2. Tu dici che (*Enea, vivo*) ad immortale Secolo andò, e fu sensibilmente.

[T.] *D.* 2. 20. (*Se le città fiamminghe*) Potesser, forse ne saria vendetta (*delle vaghe prepotenze*).

Altra ell. com. [T.] Non fosse altro, *che sta come tra parentesi e quasi tutt'una voce, e vale* Questo almeno, che [illegible] non fosse altro che questo. *Anche vale* Non fosse per altro, per altra cagione. — *Notisi qui il modo enf. che appartiene al cap.* XXIX: Briccone, che non sei altro.

286. *Col* Ci, *se ne son visti es. a suo luogo* (*V.* §§ 78, 111, 129, 143, 144, 165): *qui notiamo segnatam. i modi di speciale efficacia.* [T.] Qualcosa ci sarà per voi, *ovvero* qualche parte nel bene di cui si tratta. — Non c'è nulla per voi (*non opere, non richieste*).

[T.] Che c'è? *Ell. di senso vero.* — *Sempl. risposta in forma d'interr. L. Ar. Len.* 3. 2. Morbido. — Chi mi chiama? O padron! — Che c'è?

Interr. di quel che segue. [T.] *Ambr. Bern.* 1. 4. Che c'è? Novelle pessime.

Nel chiedere ragione di cosa. [T.] *Ambr. Cof.* 2. 1. Che c'è, Ippolito? Tu par malinconico.

In altro senso [illegible] [T.] E ora che c'è egli? — Che c'è? *che vuoi di te a fate* [illegible] — [illegible] *e può rispondere* C'è questo e questo, che... o con ellissi [illegible]

Modo di avvertenza, e denotare la rarità d'una cosa o l'importanza. [T.] C'è anche questo! (*osservazione da fare, buona o cattiva, circostanza da notare*). — *Anco di differenza:* C'è questo...

287. *Ell. accennante a pers.* [T.] Chi sarà mai? (*quello di cui parlate, che viene, che picchia*). — Chi può essere? *E* [illegible] Chi c'è costì e là? *Modo d'interrogare, quando altri bussa all'uscio.* [illegible] Sente [illegible] all'uscio della sua camera, e, Chi è là, disse, a quest'ora? — Andare a vedere chi è (*quando altri picchia all'uscio*). — Guarda chi è! *Espressione di sorpresa al vedersi comparire persona che non s'aspettava.*

[T.] Chi è stato? (*sottint.* La cosa, o Che ha fatto o detto). — Non si sapere chi è stato (*che ha parlato di me*). — Non si è mai saputo chi è stato (*l'autor del mal, ecc.*). — Chi è stato, Dio gli perdoni. — *Bocc. Nov.* 27. 3. (*C*) Se mai si risapesse, che noi fossimo stati, noi saremmo a quel medesimo pericolo che è Aldobrandino. [T.] Non son io (*sottint.* Che ha fatto, Che ha detto).

[T.] *Vang.* Signore, chi è? (*il traditore*). *E*: Erano Mosè ed Elia (*che apparvero nella nube*).

Altra ell. sim. [T.] *Nep.* Tutti riconobbero che, s'egli non era, Sparta non era salvata.

288. *Ell. accennante a cose.* [T.] *L. Ar. Len.* 3. 2. Che può essere? — Certi. Che sarà? (*la causa di quel ch'io sento, o sim.*) *Vang.* Se in legno verde ciò fanno, in secco che sarà?

[T.] *Petr. Tr.* Se fu beato chi la vide in terra, Or che fia dunque a rivederla in cielo? (*Ricorre il P., nel primo passo* [illegible]).

In forma d'interr. o di rimprovero. [T.] *D.* 1. 2. Dunque che è? perchè, perchè ristai? *E* 2. 2. Che è ciò, Spiriti lenti? Qual negligenza...

289 *Ell. col* Come. [T.] [illegible] — *Modo di supporre o affermare somiglianza di cosa [illegible] coll'in,* [illegible] *è come dire come volere, che accenna al senso not. al cap.* [illegible]

Di pers. [T.] Voi sapete com'egli è, *quale l'indole, l'umore, il fare di lui.* [illegible] Si, ut es, cessabis, tacessam.

Dell'essere e dello stato della pers. [T.] [illegible] di casa come sono *senz'esser vestita, senza mutarmi.* [illegible] [illegible] turbata capillos, Obvia [illegible] V. anco §§ 58 e 100.

290 *Altre forme gramm. ell.* [T.] [illegible] *Egl. è perchè..., La ragione si è che.* — Fr. C'est que...

[G.M.] *Modo dell'uso.* Fag. *Commed.* Egli è ch'i' ve lo credo *(Ve lo credo pur troppo. Così si da maggior efficacia a quello che si parla).*

[T.] [illegible] *Il fatto, La sostanza della cosa, Il principale argomento.* [illegible] Questo quando [illegible], *accenna a dire intendo di cosa.*

[T.] *D.* 2. 10. [illegible] 1 [illegible] [illegible] [illegible] 1858. 2. 3. Era nella pancotta dove [illegible].

Sottint. Esempio, o sim. *Bocc. Introd.* 54. (C) Rallegrato [illegible], con piacevoli motti e con festa, ma [illegible]

Modo che non è spento affatto. G. V. 7. 30. 2. (C) Volevano essere per loro, si come castella d'imperio, e contrastare il Comune di Firenze [illegible] [illegible] *giurisdizione.* V. anco § 21. — Esser per loro, *qui vale Stare per sè stessi, da sè, nel senso non tanto del § 220, quanto del 140, e delle idee che si recano al cap.* [illegible]

291. *Modo fam. di concessione.* [T.] Per essere, è scrittore, senonchè gli manca le idee. — *Più ell.* Per essere è, *sottint.* La cosa è così. — *Anco* [illegible] Per essere.

Modo di determinare, e, entro certi limiti, affermare meglio. [T.] Per essere onesta, è, ma leggiera. — *Ell. fam.* (Fanf.) *Quanti è forma temperata di contradire:* Tu di' a questo modo; ma, per essere, mi par che tu sbagli *(Per dire quel che è, ovvero Quanto all'essere così la cosa o no).*

[T.] Per essere *vale anco Secondo quel che l'esser suo concede, Gli è atto al fine di cui si parla.* — Gli è buono, per essere: *cioè Per quel che porta l'indole sua e il tempo o altre circostanze, gli è buono.* — Per esserci, le ci sono. — Per esserci le guarentigie politiche ci sono; quali poi siano, gli è un altro discorso.

292. *Reticenza fam. più significante* [illegible] [T.] Voi siete pure [illegible] *(È chi accetta s'appone a qualche* [illegible]*).*

293. *Dell'omettere l'inf.* Essere, *altri usi sono comunissimi, altri inusit.* [T.] *D.* 2. 21. Se cagione altra al mio rider credessi *(che ci fosse)*, Lasciala per non vera. *Meno usit. in* 1. 12. E chi creda Più volte il mondo in caos converso *(essere stato, per effetto d'amore, cioè d'attrazione). Usit. in* 2. 6. Se ben ti ricorda e vedi lume, Vedrai te somigliante a quella inferma *(o Firenze).* — *Inusit.* 3. 7. [illegible] sofferse me, [illegible] Beatrice, *sostenne ch'io fossi in tale stato dell'animo.* [illegible] 1. 10. La tua loquela ti fa manifesto Di quella nobil patria natìo *(Firenze).* E 3. 2. [illegible] [illegible] [illegible] *seguirebbe dal tuo ragionamento che fosser* [illegible] *Ma bello il seg.* 2. 3. Non credi tu me teco [illegible] [illegible]?

294. *Men sovente che nel gr. e nel lat.* [illegible] *anche nell'it. si intendesi.* [T.] Impossibile [illegible] [illegible] — Meglio [illegible] *D.* 1. 5. Nessun maggior dolore Che ricordarsi del tempo felice Nella miseria. — *E.* 2. [illegible] Tu duca, tu signore e tu maestro. *E.* 2. 6. Tu [illegible], [illegible] con pace, [illegible] [T.] *E.* 25. — *Polit. St.* 1. 3. [illegible] principio [illegible] dell'alta impresa. *Virg.* [illegible] [T.] *D.* 3. 33. In te misericordia, in te pietate, In te magnificenza.

ESSERE. [T.] *S. m. Dall'inf. Ora serba più chiaro la forma dell'inf.,* [illegible] [T.] *S. Tomm. Somm.* Dio compende in sè tutta la perfezione dell'essere *essendi.* — *Meno* [illegible] *Lat. mancava, ma necessario al ragionamento.*

[T. S.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 2. [illegible] [illegible] [illegible], la grandezza del divino suo essere rappresenta [T.] *G. B. Vern.* L'essere di Dio, eterno e immutabile [illegible] medesimo.

2. *Senso generalissimo.* [T.] *D.* 3. 1. Le cose tutte quante Hanno ordine tra loro; e questo è forma Che l'universo a Dio fa simigliante. — Nell'ordine ch'io dico sono accline *(s'inclinano)* Tutte nature per diverse sorti *(condizioni)*, Più al principio loro [illegible] e men vicine: Onde si muovono a diversi porti Per lo gran mar dell'essere. [illegible] *simbolo dell'amore nel mondo corp., e la legge d'amore negli enti intell.*

3. *Dell'esistere realmente.* [T.] *S. Tom.* [illegible] vivere e l'essere [illegible] [illegible] *Lett.* 290. L'uomo non [illegible] essere, perchè [illegible] per la [illegible] mortale. [Cont.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le cose, e poi le anime. — [illegible] *Mor.* 1. 2. (C) È egli in essere? o pure un nome dato a caso? [Cont.] *Picc. A. Filos. nat.* 46. Se nella materia sta perpetuamente posta una forma sostanziale che le dia l'essere, tutte quelle forme che riceverà poi saranno accidenti, non potendo ella ricevere altra forma che le dia nuovo essere.

[T.] Aver l'essere, *l'esistenza. Bocc. Com. Dant.* 1. Non vorrebbero perdere l'essere.

[T.] Dall'essere al non essere, *può dire e la totale contrarietà di due esistenze o essenze reali o ideali, e anco il più o men subito passaggio non solamente dall'esistere al non esistere, ma dall'essere oggetto di qualche importanza all'essere quasi da nulla.*

[T.] Il male non è essere di verità. — A sentire l'Hegel, il divenire dimostra l'identità tra l'essere e il nulla.

(Rosm.) La quantità d'essere determina gli enti finiti, e il bene ch'è in essi.

Bellinc. son. 283. (C) Che l'essere è nimico del parere.

4. *Senso ideale.* (Rosm.) L'essere nella sua possibilità è l'oggetto intuito dalla mente. [illegible] Chiamo cognizione *a priori pura* quella che non solo discende dall'idea dell'essere, ma discende da essa senza [illegible] [illegible] esperienza interna o esterna; perciò [illegible] che si può trovare nell'essere stesso [illegible], o si può dedurre da lui, come [illegible] dal suo condizionale. — Nelle sensazioni l'essere ideale è intuito con qualche determinazione. — Tutto ciò che ripugna all'essere, non può pensarsi, sebbene si possa opinare di pensarlo. Quando si dice l'essere, s'intende talora non solo l'essere ideale, indeterminato, ma anche tutti i suoi atti o modi o gradi o limitazioni ad esso appartenenti. [T.] *S. Tom.* La forma della casa nella mente dell'artefice ha un'essere immateriale e intelligibile, la casa esteriore ha un essere materiale e sensibile. *D.* 3. 24. L'esser loro v'è in sola credenza *(delle cose celesti, agli uomini terreni).*

5. *Essere propriam. è l'Ente indeterminato. Onde quando d'un ente singolo e segnatam. di pers. diciamo* Un essere, *confondiamo quello che non solo la scienza, ma l'istinto della lingua it. distingue. I Fr. non hanno* Ente, *nè i Lat.* Essere. — *Nondimeno, in certi luoghi,* Essere *s'approssima all'uso d'*Ente. *Nel seg. il primo* Essere *è inf.; il secondo può intendersi nei sensi più sopra not. Varch. Lez.* 451. (C) Dissero Dio essere sopra esso essere. — *Ma più chiaro nel seg. Segner. Incred.* 1. 4. 3. (C) [illegible] Vedete dunque, doversi a forza concedere, che *ab aeterno* vi [illegible] qualche Essere necessariamente esistente, [illegible] [illegible] [illegible] [T.] *D.* 2. 17. [illegible] [illegible] Nè per sè stante, [illegible] esser dal Primo [illegible] *E* 18. Vostra apprensiva da esser verace Tragge intenzione *(l'oggetto dell'intelletto è un ente reale).*

Più [illegible] *nel* [illegible] 1. 85. [illegible] [illegible] [illegible] *d'una pers.* [illegible] *un essere disgraziato, e sim.*

6. *In quanto s'approssima all'idea d'essenza.* Rosm. L'idea ha un essere suo proprio spirituale, superiore alla sensazione e all'imagine [illegible] [illegible] [illegible] e da affetto, le quali fan l'essere del pensiero.

[T.] *D.* 3. 2. *Nel cielo altissimo* Si gira un corpo, nella cui virtude L'esser di tutto suo contento giace [illegible] [illegible] Lo [illegible] Quell'esser parte per diverse essenze Da lui distinte e da lui contenute.

7. *Nel senso che Esistenza s'approssima a Vita.* [T.] *D.* 3. 26. L'essere del mondo e l'esser mio [illegible] [illegible] El sostenne perch'io viva *(mi sono ragioni d'amarlo).*

Per estens. Vinc. Mart. lett. 71. (C) Dalla M. S. ho avuto l'essere.

Borgh. Orig. Fir. 66. (C) Il libro è scritto quando di già Firenze era in essere.

[Cont.] [illegible] *Lett.* [illegible] 6. [illegible] 276. Fu da esso con molte villane parole ingiuriato, presenti più testimoni, che sono in essere *(vivi).*

[illegible] *Pref. Pros. Fior.* 1. 18. [illegible] E per avvenire impossibile [illegible] [illegible] anche [illegible] sono in essere.

8. *In* [illegible] *l'Essere* [illegible] *d'essere o le proprietà e qualità.* [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fur.* 10. 64. (C) Fra pochi giorni venner gli altri tutti Che a l'esser lor Melissa avea ridutti.

[T.] *D.* 3. 7. Gli angeli [illegible] *(e i cieli)...* dir si posson creati... in loro essere intero *(direttamente da Dio, e però incorruttibili).*

[T.] *Sacch. Serm.* 101. Non dêe dire alcuno: Io sono; ma dêe dire: Io posseggo la tal virtù per la grazia di Dio; [illegible] dêe dire: Io ho il tal essere per la grazia di Dio.

[T.] *D.* 3. 8. Si fonda l'esser beato nell'atto che vede, Non in quel ch'ama *(la beatitudine è nella visione intell. del Bene, alla qual segue l'amore del Bene stesso). E* 3. È formale ad esso beato esse Tenersi dentro alla divina voglia *(conformarsi alla volontà di Dio, è l'essenza della beatitudine). E* 31. Questo esser giocondo *(la beatitudine del Parad.)*... non ti sarà noto, *se non guardi in alto).* — *Anche col Di.* Un essere di tutta gioja, di tutta felicità.

Petr. Cap. 3. (C) L'esser mio... non sostiene Tanto conoscitor. [T.] Vive contento dell'esser suo. — *E anco di cosa:* È notabile nell'esser suo. — Per l'esser suo ha non poco valore.

[Cont.] *Cat. G. Arte mil.* II. 31. 8. Una [illegible], che sia formata in tondo, e che fusse tanto [illegible] che potesse ricevere almeno trecento cavalli, e più e meno secondo l'essere della fortezza.

9. *Taluni tra gli ultimi es. del preced. s'approssimano al senso di stato e condizione più espresso ne' seg.* — *Di pers. Gell. Circ. dial.* 3. p. 69. (Gh.) Sicchè non mi persuader più che io cambi questo essere co'l vostro. *E p.* 50. [illegible] assai, cambiando quello essere a questo. *Stor. Eur.* 1. 21. (Man.) Passeremo noi a mostrare... non solamente l'essere del Greco, ma degli altri Stati d'Italia.

[T.] Gli domandava dell'esser suo. — *Sassett. Lett.* 33. (C) Dolemi un poco di nuove del vostro essere. [Cont.] *Rosco, Disci. mil. Long.* 157. 8. I nemici non potranno sapere nuove giammai sicure dell'esser in che noi ci troviamo. *E* 73. I [illegible] battaglioni si mettano in ordinanza di nuovo [illegible] medesimo esser in che erano innanzi che si cominciasse il fatto d'arme.

[illegible] *Nov.* p. 107. (Gh.) Se ella fosse nell'esser *nelle condizioni* [illegible] *quel che direst* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Qui cadono i due seg. [illegible] *Filoc.* 5. 74. (C) [illegible] [illegible] e [illegible] gentili, e di grande essere. *Com.* [illegible] 43. [illegible] per moglie monna Vanna, di piccolo essere. [T.] *Ma siccome in questo senso direbbesi:* Nel l'esser suo campa bene, nell'esser suo è rispettato da tutti; *così potrebbesi accoppiare un Agg.:* Nel meschino, Nell'umile essere suo.

10. *Delle cose.* [T.] [illegible] *fior. del* 1417. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Stor. nat.* II. 24. [illegible] *(la forma* [illegible]*),* [illegible] [illegible] due o tre tagli [illegible] e nella forma esteriore, o tonica [illegible] acciò, [illegible] si possan giustamente ricommettere nello istesso essere di prima. *Doc. Arte San. M.* III. 65. [illegible] [illegible] [illegible] cioè il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perchè [illegible] [illegible] venir verdi, [illegible] [illegible]

[illegible] *Op.* 2. 28. [illegible] Le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si conveniva. [T.] [illegible] Quello. *Ma com.* [illegible] essere. V. § *seg.*

Fanf. Per Punto, Grado. A che essere è la tal cosa.

11. Ben essere (*V. altri es. a* Benessere, *e due del Segner. e del Sanese, ove ci si aggiunge l'Essere inf. s. m.*). [Cont.] *Cr. P. Agr.* 2. 157. Queste cose non fanno niente all'essere della pianta, ma fanno al bene essere, e non conferiscono se non per [illegible] del seme, ovvero di putredine o d'umore, le quali cose son temperate per luogo e per l'aere connaturale convenienti alla pianta. *Più com. di pers. e cose attinenti a pers.* — *Vettor. Pier. Pros. fior.* 4. 1. 2. (Gh.) Andar pensando al bene essere della casa [illegible] della quale qui non posso dare ajuto alcuno. *Bocc. Secl.* 1. 135. (Man.) Egli era solito di dire che non meno alla repubblica che a se stesso importava il suo ben essere e la sua salute. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 7. (Gh.) I popoli hanno nelle loro particolari città, al ben essere di quelle, singolari leggi date. *Buonar. Pros. fior.* 3. 1. 47. Faceva offizio da re, la cui opera è formare uomini, e preparar loro il ben essere.

A ben essere, *modo avverb. V.* Essere, § 109.

Buon essere (*V. anco* Benessere *e* Buono, § 81). *Borgh. Vinc. Pros. fior.* 4. 4. 261. (Gh.) Il ben pubblico e il buono essere e costumato vivere de' cittadini.

[Cont.] *Bandi Fior.* vi. 18. Che le strade e vie di natura pubblica si mantenghino sempre in buon essere.

(*Fanf.*) *Per Dimora.* Luoghi che nell'estate v'è buon essere.

Col comparat. Bocc. Secl. 1. 135. (Gh.) Fece voto a Giove... di celebrare... i giuochi circensi, se la repubblica si riducesse in miglior essere.

Contr. — Non buon essere, Essere non assai buono, non buono. — *Stor. Semif.* 82. (Gh.) Arnesi da guerra che seco avea recato, che ancora vi si veggono, tuttochè in malo essere. — Mal essere *dicesi, e anche* Cattivo essere, *ma questo più rado e fam.* — Malessere, *poi, di salute e d'averi.*

12. *Nei tre seg.* In essere [illegible] *semplicem.* Sussistere. *Non esser perduto, e potrebbe figuratam. recarsi al* § 7. *Borgh. Orig. Fir.* 47. (Man.) Bisognerebbe che gli scrittori di que' tempi fossero in essere. *Salv. Avvert.* 1. 2. 12. Il latino comento traslatato da quel volgare ancora oggi è in essere. *Red. Op.* 6. 238. (Gh.) Le sue lettere son tutte in essere, e le farò vedere a V. Riv. al suo ritorno.

(*Fanf.*) Trovarsi, Essere in essere, *In buono stato, All'uso o Al fine di cui si ragiona. Car. Lett. ined.* 3. 217. (C) Sono, tra Tedeschi e Spagnuoli, diecimila fanti in essere e buoni, e seimila Italiani. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* 1. 42. Fece (*Giotto*) nel monastero delle donne di Faenza alcune pitture e in fresco, ed a tempera, che oggi non sono in essere, per esser rovinato quel monistero.

[T.] *Siccome di macchina o d'ordigno può dirsi che è in essere quando rende o può rendere il servigio suo; così nel seg. di corpo mor., troppo sovente ordigno e macchina, che sia nell'esercizio delle proprie funzioni.*

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 164. Non vogliamo che, quando il capitolo è in essere, si possa adunare il consiglio senza licenza di detto capitolo, affinchè dal consiglio si possa sapere quando egli debba cessare.

[Cont.] *Sod. Arb.* 122. Il pruubianco per aver più presto la siepe in essere,... si può piantare con la radice in queste fosse, e rilegarlo spesso perchè rimetta a cespuglio più fondo.

Car. Lett. Caraf. p. 65. (Gh.) Voi sapete molto bene che i nemici hanno le lor forze in essere e gagliarde, così in Toscana, come nel regno di Napoli.

In essere *per* In buon essere. [Cont.] *Rosco. Disc. mil. Lom.* 46. Se... fussero cassati, sarebbon obbligati di render a dietro i cavalli che il re gli avesse donati, se fossero ancora in essere: e quando gli avesser lasciati perdere o guastare per negligenza loro, ne avessero a comprar altrettanti così buoni.

13. *Contr.* In essere *e aff. a* In pronto. *Car. Lett. Caraf.* p. 42. (Gh.) Speriamo di poter mettere in campagna dentro [illegible] fanti, sei mila del duca d'Urbino, quattro mila del duca Ottavio, quattro mila [illegible] abbiamo in essere, e quattromila si ragionano [illegible] intorno a Siena. *Car. Lett.* 1. 17. Fate che al nostro ritorno la scena sia in essere. *Bemb. Lett.* 28. (C) E come saranno in essere, piglierò ordine di mandarle a V. S. [T.] Porre in essere e Porsi in essere. *Mettere e Mettersi in pronto.*

14. Avere in essere *dicesi di denaro o roba che altri possiede in natura.* (C) [Cont.] *Bandi fior.* xi. 61. Nel [illegible] in essere [illegible] ancora raccolti, sequestrarli. F. 25. 13. [illegible] pigliano nota di tutti i ferramenti, masserizie, legnami ed altre cose pervenute in mano a detti [illegible] fino al fine di essi lavori, ... contrassegnando quelle [illegible] averanno consumate o restituite, e quelle che [illegible] avere per i loro inventari, in essere. — *Cecch. Dot.* 5. 6. (C) Fra quello che è qui in essere, e quello di certo, che verrà in dogana. [T.] *Tasson. Lett.* V. S. 11. avrà qui in essere 13148 scudi di moneta.

ESSICCANTE e † **ESICCANTE.** *Agg. com. Che disecca.* Essiccativo. Exsiccare, *aureo lat. Le voci di questa fam. appena trovano luogo nel ling. scientif.* [illegible] *cur. malatt.* (C) Appelliscono medicine essiccanti e gagliarde. *Tratt. segr. cos. donn.* Perchè lo acciajo si [illegible] medicamento aperiente, disoppilante e essiccante. *Red. Cons.* 1. 49. (M.) Primieramente ordinata la dieta con vitto esiccante..., ho fatto continuamente adoperare l'elisir proprietatis. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 144. Sogliono esser proposti [illegible] quei medicamenti, che son nel [illegible] essiccanti [illegible] legni santo, [illegible] salsapariglia [illegible] per una pezza. [illegible] *Cocch. Cons.* 1. 117. Medicamento locale astringente e essiccante.

E a modo di Sost. Red. Cons. 1. 110. (M.) L'alessifarmaco sia di tal natura, che non abbia punto punto dell'esiccante.

2. *Detto di vento.* Tom.) Vento essiccante.

[Sol.] *Detto di materie asciuganti, in quanto che tolgono meccanicamente l'umidità interposta nei corpi.*

ESSICCATIVO. *Agg. m. Disseccativo. Seccativo. Volg. Mes.* (C) La terza cura è astinenzia, e fame e reggimento di vita essiccativo. [Tom.] *Fons. da Tong. Meteor.* 29. [illegible] Le diverse costellazioni [illegible] a esalazione al soffio de diversi venti come una costellazione essiccativa.

Tom.) Carotto essiccativo.

ESSICCATORE. [T.] *S. m. verb. Dall'inusit.* Essiccare. [T.] *F. Test.* (*Al ruscelletto orgoglioso.*) Sopravverrà bentosto, Essiccator di tue gonfiezze, Agosto.

ESSICCAZIONE. *S. f. Il disseccare.* [Cors.] *Varch. Lez.* 1. T. 1. *pag.* 48. La coagulazione, o vero rappigliamento, è una certa essiccazione, e si fa in due modi.

2. Idraul. **Essiccazione di un terreno** *dicesi quella* [illegible] *per mezzo di fossi che* [illegible] *asciutto.* [illegible] *Alea. Ilyar.* [illegible] 1. Di cotesta navigazione del Po ed essiccazione delle valli, ... aveva scritto un sig. Cesare Mengoli da Ravenna un [illegible] Trattato.

† **ESSIGLIO.** [T.] *Esiglio.* [illegible] *Rim.* 6. (Man.) *Secondo la forma lat.* Exs.

† **ESSILARATO.** *Agg. Fatto ilare.* Fanf. *Bemb.* M. T. [illegible] lieto per [illegible] ed essilarato.

† **ESSILON** e † **ESSILONNE** e **EPSILON.** [T.] *S. m. Nome della quinta lett. e seconda voc. dell'alf. gr. a distinguere questa ch'è breve dalla* η *lunga.* Ψιλόω, *Scrivere, Pronunziare con spirito soave. Fir. Disc. Lett.* (Mt.) Sarà ben forse vero che nella particolar lingua di lui (*nella sanese*) potranno mostrare questi omeghi e questi essilonni, donde egli si parte dal fiorentino. *Qui per cel.* — *Sul serio il pl.* Gli epsilon.

ESSISSIMO. [T.] *Sup. di* Esso, *per enf., come i Lat.* Ipsissimus. [T.] *E noi* Stessissimo. *Può cadere fam., parlato* [illegible]

ESSO. *Pron. Lo stesso che* Egli. *Pl.* Essi. *Fem.* Essa. *Pl.* Esse. (T.) *Da* Ipse *equivalent.* Isso. *Ma gli stessi Rom. pronunziavano volgarm.* [illegible] *onde l'imp. Claudio* [illegible] *che dicere* [illegible] *per ipse. Le multe sugli spropositi estinguerebbero il debito pubblico. Richiama il pensiero all'idea dell'oggetto già nominato o indicato. Usasi in tutti i casi, e con molte prepos.*

Bocc. Intr. ed. 20. (C) Non a quella chiesa che esso aveva anzi la morte disposto, ma alla più vicina le più volte il portavano. E *nov.* 77. 50. Essi ancora si rubano cose [illegible] allempati v'è donato. *Dant. Purg.* 1. Che [illegible] ad essa qui pare te invano. E 4. L'animo bere al[illegible] essa si raccoglie. [T.] *Ar. Fur.* 7. 42. Pensò di trarlo per via alpestre e dura Alla vera virtù, malgrado d'esso.

Filoc. l. 6. (Mt.) Nella sommità di questa torre è un dilettevole giardino, e in mezzo d'esso una fontana, la quale per parecchi rivi tutto il bagna. *Tes.* 8. 47. Al quale Alcmedon quanto potea si fece incontro, ed altri assai dopo esso.

(T.) *Avverrà meglio. Long.* Che fa la volontà del Padre mio, esso entrerà in regno de' cieli.

2. [T.] *Sebbene non com., pure nella lingua parl. usasi nel modo* Mandare per esso, *che tengo* [illegible] Andar per esso, per essa (*e di pers. e di cose*), *a prenderlo.*

3. *Talora serve per riempim., modo usato e in antico secolo e adesso.* G. V. 4. 2. 5. (C) Non potesse essere eletto ad Imperadore senza el nome di questi sette principi, quando sono costoro esso. *Bocc. Nov.* 35. 12. Qua esso [illegible] che mi farò a grosto. *M. Aldobr. P.* N. 100. E per sapere quali sono le spezialità medicine di [illegible] brevemente, e sotto [illegible] esso. *Vit. S. Ger.* 18. (M.) [illegible] esso e oggi continuamente [illegible] in questa vita sostenne. *Borgh. Arm. Fam.* 115. Mandò fuori un discorso..., e son queste esse le sue parole.

[Cast.] *Pros. Lett.* 457. Alcuna volta andiporto con esso Cicerone Maseo.

4. [T.] *Posp. a Sost. determinare* [illegible] *Fir. Trin. Prol.* Perchè i nostri [illegible] non ve ne hanno saputo far essa, la darei [illegible] un poco di passatempo [illegible] una commedia [illegible] d'una cagione di cosa che da veder sia, io ve n'ho procaccia a una.

5. [T.] *Colla forma del gerund., a modo d'abl. ass. posponesi sempre.* Andando esso, Vegnend'essi.

6. [N. F.] † Esso con Coloro. *Leggend. S. Biagio* (*Fabricatore*), *pag.* 12. Essi son dati ad ardere al fuoco eternale con esso coloro che fanno a loro onore.

7. [T.] Esso [illegible] *Dopo nominato Dante, nel rinominarlo* Esso Dante.

8. *Congiungesi talora colla prep.* Con, *e sta avverbialmente, e non ha riguardo nè a genere, nè a numero, e vale Insieme, e In un medesimo tempo, e sim.* G. V. 9. 320. 3. (C) La disavventura era tanta, e con esso la [illegible] de' [illegible], che non ardirono a soccorrere. E *nov.* 78. 4. Egli incominciò a giacersi con esso lei. E *g.* 7. *proem.* (Mt.) Cominciarono a cantare, e la valle insieme con esso loro, sempre quelle medesime canzoni dicendo, che essi dicevano. *Espos. Pater n. f.* 29. Elli è allora con esso suoi due migliori amici. *M. V.* 7. 5. Ed all'entrata di settembre si trovò più di 15 mila armadure di ferro ben montate al servigio del Re, e con esso gran numero di sergenti in arme. [Camp.] *Somm.* 49. Tobia diceva al suo figliuolo: mangia tuo pane con esso i bisognosi e con coloro che muojano da fame.

Dant. Inf. 32. (C) A cui fu rotto il petto e l'ombra, Con esso un colpo per la man d'Artù. E *Purg.* 4. (Mt.) Montasi su Bismantova in cacume Con esso i piè; ma qui convien che uom voli. *Fir. As.* 279. Nè con esso Cupidine... *Bocc. g.* 10. *n.* 2. Gli disse, che gli dovesse piacere d'andare a smontare con esso Ghino al castello. E *g.* 6. *fin.* Cominciarono ad andare in qua in là dietro a' pesci, e a volerne con esso le mani pigliare.

9. *Ed ancora colle voci* Meco, Teco, Seco. *Bocc. Nov.* 15. 16. (C) Di vero tu cenerai con esso meco. *Cr.* 2. 22. 12. Fuggente alle calde interiora della terra lo natural calore dell'arbore, e traente con esso seco l'umore.

10. *Con la prep.* Per *s'accompagna pur quasi che indeclinabile con ogni genere e numero. Filoc.* l. 6. (Mt.) Quegli Iddii, che all'aspra battaglia m'ajutarono quando la sua vita dalle fiamme campai, m'hanno promesso di renderlami, e a loro fidanza per esso venni.

11. *Si aggiunge talora ad altre voci e preposizioni, senza alterar punto il loro significato, come* Lungo, Sopra. *Bocc. Nov.* 47. 10. (C) Passando lunghesso la camera, dove la figliuola giaceva, subitamente entrò dentro. *Dant. Inf.* 23. Appena furo i piè suoi giunti al letto Del fondo giù, ch'ei giunsero in sul colle Sovresso noi. E 34. Sovr'esso 'l mezzo di ciascuna spalla. E *Purg.* 2. Noi eravam lunghesso il mare ancora, Come gente che pensa a suo cammino.

12. *Fuor di queste maniere di favellare, varia la sua terminazione col nome che egli avrà seco, al quale egli posto sempre s'antepone, o senza altra prep. innanzi, o con prep. che egli si trovi. Bocc. Nov.* 42. 7. (M.) La quale essa, ei che forte dormiva chiamò molte volte. E *g.* 2. *n.* 3. Ed ebbe tre

figliuoli, quantunque il maggiore a diciotto anni non aggiugnesse, quando esso messer Tedaldo ricchissimo venne a morte. *Dant. Par.* 8. Vid'io in essa luce altre lucerne Muoversi in giro. *Tes.* 7. 35. Ancor vi vide allegro esso furore.

13. *Con le preposizioni* Con, Per, Sopra, Sotto, *e sim., con le quali suol rimanersi invariabile le più volte, per talora si varia, accordandosi co' sostantivi a cui si riferisce.* *Bocc. g.* 2. *n.* 5. (*Mt.*) E trovati i panni, e con essi i denari, prestamente andò a chiuder l'uscio. *E g.* 4. *n.* 7. Pasquino al gran cesto della salvia rivolto, di quella colse una foglia, e con essa si cominciò a stropicciare i denti. *Dant. Purg.* 27. Le tenebre fuggian da tutti i lati, E 'l sonno mio con esse, ond'io levaimi. *G. V.* 12. 122. I prestatori a usura convertiti a penitenzia, feciono bandire, che ogni persona, ch'avesson lor dato merito e usura, andasse a loro per essa. *Cresc.* 9. 1. Non si può poi sapere di che età si sieno, fuor che quando i loro denti son diventati piegati, e ciglia canute, e sott'esse sarà scavato.

14. [T.] *Modo segnatam. nel linguaggio delle faccende mercantili o forensi.* Il tale, o chi per esso; *Chi si presenterà, parlerà, farà in vece sua.*

15. *Varii usi della voce* Esso. *Pist. S. Gir.* 377. (*M.*) E così misere, ree di tre malefici, discendono all'inferno; cioè che mal concepettero, e la creatura ed esse (*cioè, se medesime*) uccisono iniquamente. *Fav. Esop.* 13. Convenne alla pecora vender la sua lana, per pagare esso debito (*cioè, quel debito*). *E* 28. E vedendo il porco essa vilissima bestia (*cioè quella vilissima bestia*) chiamarlo fratello, insuperbì. *Fr. Guitt. Lett.* 1. 4. Gaudere non può [illegible] d'esti e d'essi beni (*cioè, di questi e di quelli*).

16. Esso *per* Desso. *Vit. SS. Pad.* 2. 198. (*M.*) Diceva: ben mi pari esso (*cioè, quel cotale che io cerco*). *Franc. Sacch. Nov.* 220. (*Man.*) Voi non siete esso, io non dico a voi (*cioè, voi non siete quel cotale a cui*).

17. *Talora si unisce colla voce* Stesso *o* Medesimo. *Bocc. g.* 6. *n.* 2. (*Mt.*) E così detto, esso stesso... diè bere a messer Geri. *E g.* 4. Dovesse di parlarle esso stesso. *E g.* 10. *n.* 3. E sommamente facendolo onorare, esso stesso gli tenea compagnia. *Fiam.* 1. 1. Essi medesimi mariti... avendo [illegible]

18. [T.] *In senso aff. a* Stesso. *D.* 2. 28. [illegible] *stesso.* *E* 17. Io sono essa che [illegible] Madre al [illegible] *Purg.* 21. Nulla potenza [illegible] esso Dio [illegible] potrebbero rompere [illegible] — *Fav. Esop.* 30. (*M.*) Essi savi e potenti, che non puniscono con opere, ma con parole. *Amm. Ant.* 270. (*Ediz. del* 1661.) Se ogni dì bisognasse sostenere i tormenti, ed esso inferno per alcuno tempo patire,... *Fir. As.* [illegible] quel vaso d'oro, il quale con simulata religione gli avevano [illegible] sul altare della chiesa della Madre del Signore, come se i ribaldi credessero poter, senza supplicio partirne, violare tanta maestà, e che il partirsi di notte gli avesse a tòrre dagli occhi di colui, che è essa luce.

† **ESSODIÀRIO.** [T.] *Esodiario* (*V.*).

† **ESSOFATTO** e † **ESSO FATTO.** *Post. avverb. vale* Di subito, Immantinente. [G. M.] *Le persone colte dicono tuttavia* [illegible] — *Lem. Test.* 43. (*M.*) [illegible] dice [illegible] *E* 44. Il [illegible] predetto in detto caso essofatto ritorni, e [illegible] per [illegible] ragione. *V. S. Cat. Lett.* 90. (*Mt.*) [illegible] per la via delle virtù, esso [illegible] *S. Greg.* 24. 10. [illegible]

ESSOTERICO. [T.] V. Esoterico.

† **ESSUDAZIONE.** S. f. *Med.* [illegible] *fluido che abbandona la sua sede naturale in un corpo* [illegible] *quante volte* [illegible] *in gocciole* [illegible] *del sudore.* Lat. Exsudatio. (*Mt.*)

† **ESSUTO** e † **ISSUTO** e † **SUTO.** [T.] *Part. pass. dell'* Essere *che ora dicesi* Stato. *Ma l'ant. forma è più analogica.*

† *Senso gen.* [T.] *B. Col. Lett.* 17. — *Nov. ant.* 65. 8. (*C.*) Il pane, dove era issuta la moneta. *Tesorett.* 8. 11. Per lo gran polvere che v'era suta.

2. † *D'avvenimento.* [illegible] *S. Gio. Batt.* [illegible] Meditare sopra [illegible] che erano issute, e [illegible] essere. *Legg. B. Umil.* (*Man.*) *Teseid.* 11. 10.

3. † *Coll'agg.* *Coll. Ab. Isaac* 23. (*C.*) Se l'uomo avesse conosciuta la sua infermitade nel principio, e avessela veduta, non sarebbe essuto negligente. *Sallust. Jug. R.* 87. (*Man.*) Nella guerra numantina la sua virtù è suta grandissima. *G. V.* 9. 53. 1. (*C.*) Benchè i Pisani fossero essuti contenti a ciò.

4. † *Col sost.* *Amm. ant.* 11. 1. 10. (*C.*) Spesse volte lo dire de' buoni dittori è essuto loro grande ajuto. *Albert. cap.* 44. Maggior onor gli sarebbe essuto, se egli medesimo se ne fosse rimaso.

5. † *Con partic.* *G. V.* 8. 272. 1. (*C.*) Accostandosi con quelli che non aveano retto per addietro, nè essuti di lor setta. *E cap.* 18. 1.

† *Ar. Fur.* 5. 58. (*C.*) Felice se senz'occhi io fossi suto.

6. † *Più espressam. come ausil.* *G. V.* 8. 85. 1. (*C.*) I suoi comandamenti non erano essuti ubbiditi. *Amm. ant.* 35. 4. 3. La nuora, il dì seguente che è issuta menata... *Bocc. Nov.* 16. 27. S'io avessi creduto, che conceduto mi dovesse esser suto. *G. V.* 8. 31. 1. *Amm. ant.* 9. 8. 9.

EST. S. m. [M. F.] T. *geogr.* *La parte dell'orizzonte ove il sole si leva.* [Con.] *Mil. Geog.* [illegible] Volgarmente però i nostri naviganti il chiamano (*il vento che spira da levante*) dal levare del sole levante, e quei del mare oceano, este.

ESTÀ. S. f. *Voc. poet., lo stesso che* Estate. *Nannucc.* (*Voc.*) *Discende regolarmente e bene da* Aestas, *come da* Pietas, Caritas, Veritas, *e sim.*, Pietà, Carità, Verità. — *Similmente il Caro disse nel primo dell'En.* O della tempestà numi possenti. — *Non è forma tosc. oggidì.*

Chiabr. part. 2. *cons.* 71. (*Mt.*) Qual fiore in fresca riva All'alba rugiadosa, O qual serpe squamosa A' soli del'està.

[Cam.] *Giusti, Prov. p.* 136. Bisogna star con lui un verno e un està, chi vuol saper di quel ch'e' sa. = *Filip. Leers Rim. in Mazzol. Rim. onest.* 1. 217. (*Gh.*) Quel nappo, o Galatea, ch'appeso al collo Porto l'està, quando le biade io falcio, Scolto è d'intorno da man greca...

† **ESTANTE.** [T.] *Forma del Part. pres. piuttostochè dal lat.* Exstare, *correttamente usata di* Essere *e* Stato. *Lem. Test.* 44. (*Man.*) Ed, esso figliuoli legittimi... non estanti, ai figliuoli... de' detti Barone e Baldo. — *In senso però non dissim.* [T.] *Plin.* Hodieque pulcris ejus operibus Veronae exstantibus. *Hor., più al proposito.* Sarmenti domina exstat; *e altri autori anal. Ulp.* Exstantem heres. — Exstantem *e* Exstatum *non hanno es.*

ESTASI. [T.] S. f. e † m. (*Anon. del 300, pubbl. dal sig. Isola, e Bart. Grand. Cr.* vi. 123.) [T.] *Ang.* Estasi è quando l'intento dell'animo è tratto fuori da sentimenti del corpo e quasi rapito. — *Gr.* Ἔκστασις, *alla lett.*, *Mutamento di stato. Aveva senso gen. di Spostamento, Turbamento, e anco per* [illegible] *la Tert. aff. a* Amentia.

But. Purg. 15. 2. (*C.*) E questo è essere in estasi, quando l'uomo dà lo pensier suo sopra una cosa tutto, sì che niuna altra cosa sente di fuori. *E appresso.*

Senso più espresso nel Fr. Giord. Pred. (*Gh.*) Quando i buoni [illegible] nelle loro sante orazioni vanno in estasi. *S. Agost. C. D.* 21. 10. 12. Le visioni [illegible] o vere delli ratti [illegible] [T.] *Somm.* Exstasis importat excessum in se ipsum, raptus super hoc addit violentiam quamdam. — *Salvin. Iliad.* [illegible] in estasi [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 76. (*C.*) Essendo di ciò molto stupefatto, in estasi, e vide una visione.

† *Col* Farsi *non com.* [illegible] *Med. Arb. cr.* 2. [illegible] fatta in estasi [illegible] di quel sapore estatico e celeste.

2. *Per estens., d'ogni affetto d'ammirazione o di gioja che leva l'uomo sopra sè o lo trae di sè.* [illegible] [T.] [illegible] in estasi, se trovino o temano una vera [illegible] ad estasi più nobili del loro. — *Potrebbesi anche sul serio.* Nell'estasi della inspirazione [illegible] *non è da abusarne.* — *Salv. Granch.* 5. 3. (*Gh.*) [illegible] E tra la gioja e lo stupor mi temo Di non andare in estasi.

3. *Modi com. ne' due sensi not.* [T.] Estasi del pensiero. — Assorto in... Essere in... [illegible] — Aveva [illegible] estasi frequenti. — Lunga, profonda, continua.

ESTASÌA. [T.] S. f. *Estasi per estens., nel senso del* § 2. *Dare estasia, di cosa che trae alcuno fuori di sè.* [illegible] (*Fanf.*)

† † **ESTASIARE.** [T.] V. ESTASITO.

† **ESTASITO.** [T.] *Agg. In senso di* Estatico. *Altri legge nelle Vit. SS. Pad.* 1. 56. (*Mt.*) Subitamente era rapito e rimaneva estasito; *ma è forse err.* Estasiare *poi e* Estasiare *e* Estasiarsi *è gallic.*

ESTATARE. V. n. [G. M.] *Andare a passar l'estate in luogo non soggetto alle febbri. Lo dicono nelle Maremme tosc.* *Lo stesso che* Statare. *Anal. a* Svernare.

ESTATATA. [T.] V. ESTATATURA.

ESTATATURA. S. f. *Il tempo della state, e il modo come quello si passa. Dicesi nella Maremma tosc.* [illegible] *Altrove* Estata, *come* l'invernata. Anno, fa una estatata [illegible]

ESTATE. S. f. *Aff. al lat. aureo* Aestas atis. *Quella delle quattro stagioni che s'interpone dal mezzo maggio al mezzo settembre ed è denominata dal caldo. Per lo che si prende talora anche* [illegible] *per Tempo caldo, come nella estate.* (*Fanf.*) [illegible] *Mil. Geog.* [illegible] quando il sole fa l'equinozio di marzo, allora fa la primavera, quando parte di settembre fa l'autunno; quando [illegible] di giugno l'estate; e quando quello di decembre, l'inverno. — *Dant. Conv.* 373. (*Gh.*) In primavera, in estate, in autunno e in inverno. *Bell. Man.* 61. (*M.*) E nella rete di Cupido avvolto, Tremo l'estate e quando inverna io ballo. *Sannazz. Arc. pr.* 1. Ove [illegible] estate era, le vacche de' paesani bifolchi le più se le notti albergavano. *E pr.* 10. Le semplici api con soave susurro volavano intorno ai fonti, ogni cosa redoliva della fertile estate. *E egl.* 10. Nè so pur come o quando torni estate. *Alam. Colt.* 1. 2. Che deggia quando il Sol rallunga il giorno Oprar il buon cultor nei campi suoi, Quel che deggia in estate, e quel che poscia Al pomifero autunno, al freddo verno..., cantare intendo. *Ar. Fur.* 15. 7. Malabuferso, che la regione Tien di Fizan sotto continua estate. *E* 17. 18. Non men giocondo il verno che l'estate. *Pros. Fior.* 4. 2. 120. Non è giocondo all'imperadore dell'esercito nel più freddo inverno a lo scoperto dimorare, la estate sotto ardente sole camminare armato. *Menz. Rim.* 1. 201. L'estate or tu m'aspetta, Per temprar le mie bevande. *Salvin. Disc.* 80. 1. 328. In questi calori della stagione, e nel più forte dell'estate. *Magal. Lett. fam.* 1. 23. (*Mt.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 361. L'estate è la madre de' poveri. (*Trovano da nutrirsi.*)

2. *Talora si pone per* Anno *come ne' Lat.* — *Ruc. Ap.* 237. (*Man.*) Se bene han picciol termine di vita, Perchè non vedon mai l'ottava estate, Son di stirpe immortale (*le api*).

3. [T.] Estate di S. Martino. *I dì sereni che fanno intorno la metà di novembre.* *Prov. Tosc.* 186. L'estate di S. Martino Dura tre giorni e un pocolino. [G. M.] *Soder. Arb.* 163. Nei [illegible] dell'estate di san Martino. (*S. Martino cade agli 11 novembre.*)

4. [G. M.] Cose da estate. *Leggiere, Di poco conto.* *Non. Cap. Fag. Rim.* 1. 161. Avvertite però, non [illegible] Cose di fondamento o sussistenza. Ma cose, dirò io, tutte da estate, Perchè... [illegible] negozi ove ci vuol cervello, Meco c'è da far mal, ch'io ne son senza.

ESTATICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ESTATICO. *È nel gr.* [T.] Estaticamente assorto.

ESTATICO. [T.] *Agg. Da* ESTASI. *Dant. Purg.* 15. (*C.*) Ivi mi parve in una visione Estatica di subito esser tratto.

2. *Sost.* Una estatica, *Che ha o credesi che abbia estasi frequenti.*

3. *Per estens.* *Bellin. Disc.* 1. 117. (*C.*) Tutto raccolto in me medesimo, adoro, con una solitaria ed estatica riverenza, quel Dio che mi [illegible] possa e mantiene.

4. *Per cel. iron. da non ne abusare.* *Red. Ditir.* 45. (*C.*) E, fatto estatico, vo in visibilio.

5. *Modi com. ai sensi not.* [T.] Rimanere estatico. Tutto estatico. — Atteggiamento, Aria d'estatico.

† **ESTEMPORALE.** [T.] *Agg.* Estemporaneo. *È in Quintil.* — *Salvin. Disc.* 3. 129. (*C.*) [illegible]

† **ESTEMPORALITÀ.** [T.] S. f. *Astr. d'*ESTEMPORALE. [illegible] *Salvin. Cas.* 100. (*C.*)

ESTEMPORANEAMENTE. [T.] *Avv. Da* ESTEMPORANEO. *Salvin.* Estemporalmente scrivere. [T.] Verseggiare, Perorare, Operare.

ESTEMPORANEITÀ. [T.] S. f. Astr. d'ESTEMPORANEO. [T.] *Svet.* Nel dire e nel verseggiare latino e greco era pronto e facile fino all'estemporaneità.

2. *Nel senso d'Estemporaneo, Fuor di tempo.* V. l'Agg. § 5.

ESTEMPORANEO. [T.] Agg. *Il senso mat. è di Canto o di Discorso non prima meditato, e in questo senso ha* Ex tempore *Cic. Esso Cic.* Ex re et ex tempore, *Secondo che porta il soggetto e il momento.* Extemporaneus, *in Rufin.* — *Salvin. Dis. ac.* 3. 128. (*Gh.*) Nel canto estemporaneo, che noi appelliamo all'improvviso.

[T.] Versi, *e non Poesie,* estemporanei. — *Assai* [illegible] *per* [illegible] *Gli estemporanei, come i* Trist., [illegible] — Non sempre i versi estemporanei sono improvvisi, ma sì preparati, e recitansi a tempo e fuori di tempo. — *Quintil.* Il dire estemporaneo è dalla moltitudine degli uditori eccitato. *E:* Orazione. *Petron.* Declamazione.

[T.] *Svet.* Facoltà. *Dial. Orat.* Ardimento. *Quintil.* L'estemporanea garrulità è vanto di ciarlatani.

[T.] *Anche* Musica estemporanea.

2. *La pers.* [T.] Poeta estemporaneo. *Mart.* Retore.

Per estens. [T.] Artista estemporaneo, *che fa lavori immediati e troppo alla lesta.*

3. *Ancora più per estens.* [T.] C'è de' politici estemporanei; *che più comunem. chiamano famil.* Improvvisatori.

[T.] Estemporanea risoluzione, *presa su due piedi, come detta il momento.*

4. [T.] *Per Improvviso in gen. Lib. cur. malatt.* C. I mali per lo più sopraggiungono estemporanei.

5. [T.] *Par che abbia senso d'Inopportuno, e che l'Ex significhi Fuor di tempo, non Secondo il tempo; ma allora sarà meglio dire* Inopportuno *o* Fuor di tempo.

ESTENDENTE. Part. pres. di ESTENDERE. *Che estende. Tasson. Pens. div.* 8. 10. (*Mt.*) Averroe tenne che nella carne fosse una virtù estendente.

ESTENDERE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Extendere. *Stendere. Volg. Ras.* (C.) Se quello che si truova ne' forami delle vene sarà di tanta quantitade, che le vene estenda ed enfi.

Tom. [illegible] *I. b. Rut.* 3. Booz disse: Ispandi il mantello tuo con che ti copri. La quale estendendolo e tegnendolo. (*Cod. non com.*)

2. *Fig.* [T.] [illegible] *Stor. Mess. volg.* 115. Per quelli che erano ammessi alla sua presenza [illegible] estendendo [illegible] all'adorazione.

[T.] Estendere i commercio. — Estendere legge o Codice a più provincie. — Il diritto, la [illegible] sione. — Estendere le imposte; La pena, a tale o tal genere di persone. — Il benefizio a più persone. — Estendere la legge a tale o tal caso. — Estendere le circostanze attenuanti a ogni specie di reati. — Estendere il senso delle parole.

3. *Per Protendere, Stendere innanzi. Vit. SS. Pad.* 1. 2. (*M.*) Estendendo la mano diritta verso una via, e parlando come potea, anzi balbettando confusamente, mostrò ad Antonio la via onde dovea tenere.

4. *N. pass. Distendersi, Allungarsi. Bern. Orl.* 2. 21. [illegible] Ch'è chiara d'Italia il fiore, e i suoi confini S'estenderanno a due liti marini.

5. **Estendersi a dire, o Estendersi sul** *Allungare il discorso. Casale Frutt. ling.* (C.) Ma non mi estendo a dir più, per non essere troppo prolisso. *Tasson. Secch.* 6. 55. (*Mt.*) [illegible] ma gli porse la briglia, e [illegible] *Red. Lett.* (*M.*) Non mi estendo di vantaggio, solamente la supplico della continuazione de' suoi comandi.

[T.] Estendersi sopra un soggetto.

6. **Estendersi** *per Prolungarsi, Durare.* [Cam.] *Borgh. Sele. Tert.* 90. Considera [illegible] ancora la brevità di qualunque supplizio, che oltre la morte non si estende.

7. **Estendersi un comandamento,** *o sim., vale Fare che esso obblighi e comprenda un maggior numero di persone, ecc. S. Gio. Grisost.* 114. (C.) E perciò [illegible] verso li nostri vassalli e minori si dee estendere presso cotale comandamento. *Casale Espos. Simb.* 1. 95. (*M.*) I privilegi di pochi non si deono estendere a legge ed esempio comune.

8. *Mus.* [Ross.] **Estendersi** *Avere o Percorrere, o Ingrandire l'estensione. Manc.* 3. 53. Una sorta di voci che maggiormente si estendono sulle corde più acute.

ESTENDIBILE. Agg. com. *Che può estendersi. Magal. Lett.* (*M.*) [illegible] qualche cosa di più, alla quale potrebbe con esperienza estendersi la sufficienza della nostra mente. V. anco ESTENSIBILE.

ESTENDIMENTO. S. m. *Da* ESTENDERE. [Cors.] *Distendimento. Teol. Mist.* 90. 2. 13. Conosci adunque che l'amore [illegible] sare per lo suo estendimento [illegible] adunque.

ESTENSE. [T.] Agg. *Di Este.* [T.] *Per la più della famiglia de' principi di Ferrara e poi di Modena.* Casa Estense. *E perchè i paesi e i popoli son da uomo riguardati e retti* [illegible] *nomi delle famiglie regnanti,* Stati Estensi. Provincie già Estensi. [T.] *Tass. son.* L'Estense regno.

[T.] Biblioteca palatina Estense *in Modena.* Archivio Estense. Villa Estense, *non lontano da Roma.*

Sost. Gli Estensi. *I Principi d'Este e la loro successione.*

Altro di cose riguardanti quel dominio, o governate come che sia da esso, [illegible] *ma questo è l'agg. derivato dal nome lat. della città* [illegible] [T.] [illegible] 1. 12. [illegible] 2. 5. [illegible] di Este.

ESTENSIBILE. [T.] Agg. com. *Da potersi più o meno acconciamente estendere.* [T.] Studii dell'istriano Tartini sui Prolungamenti e suoni delle corde estensibili sonore. — Lo spazio è, coll'imaginazione, estensibile senza termini. — L'uso del vocabolo è estensibile a parecchi sensi traslati. (*Suona meglio che* Estendibile.)

ESTENSIONE. S. f. Extensio e Extentio, *in Vit.* L'estendere, *L'atto di ciò che si stende, e la Dimensione stessa di una cosa considerata nelle sue misure.* (*Rosm.*) Il corpo è una sostanza che produce in noi un'azione, che è sentimento di piacere o di dolore, avente un modo costante che noi chiamiamo estensione. Estensione continua. Estensione sentita dal corpo soggettivamente e figurata [illegible] *Red. Ins.* 70. (C.) L'estensione forse de' [illegible] potea far parere che fossero cresciuti. *Sagg. nat. esp.* 198. Non ristrigne una mole d'acqua per un capello, o altro minore spazio osservabile, più di quel che richiede la sua naturale estensione.

[T.] *Vann. Tratt. Pitt.* 142. Nell'estensione e ritrazione del braccio. *A questo modo non com.*

[Cont.] *Mont. Specul. fis.* 23. Le parti interne (*delle gocciole temprate di vetro*) rare, e tirate fra loro a guisa delle corde del clavicembalo, o della pelle d'un tamburo, in una violenta estensione stanno rimaste, atte per ciò, ad ogni minima rottura d'una loro parte, a discioglersi con violenza tutte d'insieme. *E* 25. Le corde del liuto... non più resistano all'estensione violenta in che si trovano.

2. *Riferito allo spazio occupato da un paese, o sim.* [T.] *Targ. Viagg.* 9. 92. Si contano in tutta la sua vasta estensione (*della maremma toscana*) pochissimi abitatori fissi e domiciliati.

3. *Trasl. Detto di cose intellettuali. Fr. Giord. Pred.* (*M.*) Vi arrivano per la estensione della volontade, se non possono per la estensione della forza.

4. *Fig.* (*Rosm.*) L'estensione del soggetto d'una proposizione è detta dagli scolastici quantità. — L'estensione dell'idea distinguesi dalla sua comprensione, *e nel ling. filos. contrapponesi.* — Nelle proposizioni negative, il predicato si prende in tutta la sua estensione non nella sua comprensione.

5. [Cont.] *Lo stesso che Superficie. Bart. C. Arch.* [illegible] che si usano [illegible] le forme sono linee, angoli, estensioni, e simili, dico io adunque bene essere, i quali affermano che e non si truova difetto alcuno... più dilettabile che il mescolare insieme, o angoli o linee o superficie che non meno, e di numero, e di grandezza, e di sito simili l'un a l'altra uguali, e congiunte insieme con diligenza.

6. (*Mus.*) [Ross.] *Sistema di tutti i suoni che può convenientemente rendere l'organo vocale, od uno strumento. Tach. Art.* 3. Il far pompa di grande estensione in questo genere di canto (*l'affettuoso*) è ammesso di rado. *Ivi.* Il canto affettuoso è appoggiato al canto della naturale estensione di voce, come appunto ce ne serviamo parlando.

[Ross.] **Estensione sonora.** *L'intervallo considerato quale spazio, direi così, sonoro, racchiuso fra due termini, cioè fra i due suoni costituenti esso intervallo. Mart. St. Disc.* 2. 262. E come mai dubitare se una parte del Tuono, il quale è una estensione sonora, possa essere lontana dal senso, cui è destinata.

[Ross.] *Chiamasi ancora, nell'arte di sonare gli strumenti di manico o di tasti, Estensione la Maniera di distendere più o meno le dita, senza cambiar di posizione, per toccar qualche tasto posto fuori* [illegible] *Scorch.* [illegible] questo tempo [illegible] che la [illegible] *zione, delle vere estensione,* e l'ordine costante della [illegible]

ESTENSIVAMENTE. Avv. *Da* ESTENSIVO. *In modo estensivo. Per estensione.* [Cont.] *G. G. Cand. lun.* III. 293. [illegible] estensivamente lo splendore della luna come fa, mostrandosi da principio in figura di una sottilissima falce, andando poi più piano, e di sera in sera dilatando, cioè [illegible] estensivamente maggiore. [Cast.] *Ricerc.* (*Eq.*) *Stat.* IX. pag. 233. Abbiamo dimostrato i modi di accrescere le forze estensivamente. [illegible] *Dant.* 2. 31. *Tesaur. Fil. Mor.* 1. 4. *De Luc.* [illegible] 3. [illegible] 1. *Berg.* (*Mt.*)

2. [T.] *Più com. nel fig.* Interpretato estensivamente una legge. Estensivamente intendere il senso d'una parola.

† **ESTENSIVE.** Avv. *In modo estensivo.* [T.] *Forma pretta lat. come i com.* Inclusive *e* Massime. — *Varch. Lez. Dant.* 1. 406. (*Man.*) Dio secondo i Peripatetici non è di virtù infinita intensive, ma estensive, cioè non ha infinita virtù in quantità, ma virtù infinita in quanto alla durazione.

ESTENSIVO. Agg. *Atto a estendersi, o Che estende.* (*Fanf.*) *È in Paol. Giul.* — *Teol. Mist.* (C.) Ingrandita per lo estensivo amore, il qual costringe di trapassare i termini...

2. [T.] *Che estende o mira a estendere il senso o il potere di parola o precetto.* Interpretazione estensiva della legge. — Le leggi odierne non soffrono applicazione estensiva.

† **ESTENSO.** Part. pass. e Agg. *Da* ESTENDERE. *È in Stat.* — *Fr. Jac. T.* 2. 30. 71. (C.) Son quei beni tanto immensi, Che a comprenderli li sensi Fuor di sè, sebben estensi, Non ci possono arrivare.

2. [Camp.] † *Per Teso, Tirato, e sim. Com. Boez.* 1. La pelle estensa, evacuato lo corpo, tremava.

3. [Val.] **Per esteso.** *Modo lat. Esaustamente, Tutto. Fag. Rim.* 3. 303. Voi che Bartolo e Baldo per esteso Avete in capo.

ESTENSORE. Verb. m. di ESTENDERE. *Che estende.* (*Mt.*)

†† *Nell'uso, Compilatore, Raccoglitore* (*Mt.*): *ma non è bello.*

2. (Anat.) Agg. e Sost. *Nome dato ai muscoli che servono a distendere o a raddrizzare le parti capaci di piegarsi l'una su l'altra. Dicesi anche* Estensorio (*V.*) *o* Distenditore. *Algar. Sagg.* (*Bibl. Enc. It.* 14. 500.) (*Mt.*) Il gemello, il bracchio esterno, e l'anconeo, che sono gli estensori del medesimo cubito.

ESTENSORIO. Agg. (Anat.) *Aggiunto di alcuni muscoli. Usasi anche in forza di sost. Bellin. Lett. Malp.* 253. (*Man.*) Questi ossi hanno i loro muscoli flessuosi, slongatori, e ristringitori, ed estensorii. (*Qui sarebbe meglio leggere* Estensori *pl. d'*ESTENSORE, *V.* § 2.)

† **ESTENTO.** Agg. [Camp.] *Voc. lat., per Teso. Bib. Is.* 5. Non si romperàe la correggia del suo calzamento e le sue saette acute e tutti i suoi archi estenti (*estesi*).

ESTENUANTE. Part. pres. di ESTENUARE. *Che estenua. Tesaur. Cann.* 10. *Berg.* (*Mt.*)

ESTENUARE. V. a. *Dimagrare a poco a poco, Assottigliare, Smagrire.* (*Mt.*) *Aureo lat.*

(*Tom.*) *Ha sempre mal senso, vale Rendere sì tenue che ne segua debolezza.*

2. *N. pass.* (*Tom.*) Si estenua il corpo. — Si estenuano le forze. *Bellin. Disc.* 1. 109. (*M.*) Si conchiude questo dal vedere che non cibandoci ci estenuiamo.

3. *Disfarsi, Struggersi, Consumarsi. Rucell. G.* (*Mt.*)

4. *Att. e fig. Diminuire. Segner. Incred.* 10. 1. 11. (*M.*) Questo mondo avea necessità di varie stagioni... L'avea della state per combattere e superare l'umor superfluo, estenuando ciò che ne' corpi è di esuberanza.

E N. ass. Arrig. Sett. lib. 4. (*Mt.*) L'amore è da fuggire da ogni fede per questa cagione, e da essere digiuno d'ogni carnale amore, perocchè troppo accieca ed estenua di danari.

5. *Trasl. Avvilire, Deprimere.* (*Fanf.*) *Guicciard.* 1. 54. (*Gh.*) Ed estenuando [illegible] quanto poteva le [illegible] degli avversari. *Castigl. Corteg.* 2. 82. Estenuando i meriti suoi,...

ESTENUATISSIMO. *Agg. Superl.* di ESTENUATO. *Altri legge in Sen.* Extenuissime *avv., dubbio molto, ma* Extenuatissimis *in* Bruto *a Cic.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Diventano con paurosa magrezza estenuatissimi.

ESTENUATIVO. *Agg. Che ha facoltà di estenuare.* Extenuatorius, *in* Teod. Prisc. [illegible] — *Cr.* 6. 134. 1. (C) La vetriuola [illegible], la [illegible] virtude è diaforetica ed estenuativa.

ESTENUATO. *Part. pass. e Agg.* Da ESTENUARE. (Tom.) *Dicesi di magrezza inferma, che visibilmente assottiglia tutta la persona, o parte del corpo.* Marchett. Lucr. lib. 6. (M.) Da soverchia e nera Profluvie d'alvo estenuato, alfine Tisico si moria. *Car. Lett. ined.* 2. 140. In fin qui sta gagliardo, e non so perchè se lo facciano così estenuato, e così scaduto, come scrivono.

2. (Tom.) *Anco di bestie. onde il Rucellai, dell'api:* Estenuate, orride, secche.

3. (Tom.) *Di parte del corpo, come del viso.*

[T.] Borsa estenuata. — Estenuato di potenza.

ESTENUAZIONE. *S. f. L'estenuare, Dimagramento. Disparutezza.* (Fanf.) *E in Sen., trasl. in Cic.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Quando i tisici sono arrivati all'ultima estenuazione, e che non sono altro che pelle ed ossa,... [Cors.] *Bart. Ultim. fin.* 2. 6. Sete, fame, estenuazion di forze per astinenza e digiuni.

2. (R. t.) *Figura rettorica opposta all'Iperbole.* *Cor. Long. Les.* 11. (M.) Bisogna però che l'oratore conosca che niente di questo può da se stesso divenir perfetto senza il sublime, se non forse ne' lamenti, o nelle estenuazioni, e negli avvilimenti delle cose.

ESTERIORE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Exterior. *Che è di fuori, Estrinseco.* (Tom.) *È più d'Esterno. Ma talvolta si confondono nell'uso com. Non però che le tenebre esteriori del Vangelo si possano chiamare esterne.*

Lab. 81. (C) E un poco gli atti esteriori ebbi considerati. *Mor. S. Greg.* Chi dà la sustanzia esteriore al prossimo bisognoso, non guarda la vita sua ... *Esp. Salm.* Per queste cose esteriori riconosce l'uomo la sua interior miseria. [T.] *S. Lor. da Fiv.* Attendete a levare li vizi più che potete, perocchè sono i primi nemici interiori, e quelli che mantengono li esteriori.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 118. Fu mostrato, non pur perchè prima fosse posto il mare, che l'acque dolci; e perchè prima i mari interiori, che gli esteriori. *Gugl. Nat. fiumi*, 51. Dopo questa *golena*, immediatamente siegue il piede dell'argine, la cui pendenza dalla parte della golena si chiama scarpa interiore, e quella dalla parte della campagna scarpa esteriore.

[T.] Mondo esteriore, *rispetto allo spirito dell'uomo. Segnatam. nel ling. filos.*

[T.] Doti esteriori, *Pregi del corpo.*

2. *Che avviene al di fuori, Che si fa con segni esteriori, detto di culto.* (Fanf.)

ESTERIORITÀ. *S. f. Quella parte di una cosa che apparisce al di fuori, L'esteriore.* (M.)

2. *E per simil.* Segner. [illegible] *Mar. Introd.* (M.) Si prese tanto riverenti i nauri [illegible] ... certe esteriorità, benchè pie, di una limosina donata stentatamente per onor d'essa. *E Crist. Instr.* 2. 13. 15. Se bene sono un battesimo [illegible] non contenendo di bene se non l'esteriorità, tuttavia sono mezzo.

ESTERIORMENTE. *Avv.* Da ESTERIORE. *Di fuori.* [T.] *Ma* Fuori *o* Di fuori *è più spedito e elegante.* Externus *aureo lat.* *Sagg. nat. esp.* 13. (C) Sappressava esteriormente all'aria. *E* 48. Allora cavata esteriormente la lancetta ..., si slondi la vescica. [T.] *Segner. Paneg. S. Fiup.*

ESTERMINANTE. [T.] *Part. pres.* di ESTERMINARE. *E nel senso* [illegible]

ESTERMINARE. *V. a.* [T.] *Sterminare, che pur è com., ma colla giunta della E prende tal volta senso intenso* [illegible] *fuori de' termini, de' confini d'un luogo; segnatam. pers.* [illegible] *anco di cose violentemente disperdere* [illegible] ... [illegible] *come il fa*

Leo. Op. lat. (C) In queste contrade, nelle quali abitavano genti pagane, le quali furono esterminate ...

2. *Fig. Segner. Pred. Pal. Apost.* 2. 15. (M.) Vide che pure questo malade [illegible] peccato doveva rimaner sulla terra [illegible] egli avea operato ad esterminare dal cuor d'ognuno. [T.] *Magal. Med.* [illegible] *Tratt.* 85. [illegible] (*peccato*) e esterminarlo per il maggior bene del regno.

3. *Tradur troppo letter. della Volg. Cavalc. Med. cuor.* (C) S'affliggono in digiuni e asprezze, esterminando le lor facce, come disse Cristo.

ESTERMINATO. *Part. pass. e Agg.* Da ESTERMINARE. *Cavalc. Pungil. cap.* 13. (M.) Chi per se stesso l'usasse, o desse ad altri, fia esterminato dal popolo suo.

2. *Si dice anche di cosa smisurata, e fuor de' termini. Fr. Jac. T.* 2. 6. 6. (C) Or vedete il vil piacere, Che di sè ci abbia lassato Un fetor esterminato.

ESTERMINATORE. *Verb. m.* di ESTERMINARE. *È in Cic. Chi o Che stermina. Cavalc. Pungil. cap.* 27. (C) Ed erano sotto la signoria d'uno Re, il quale si chiamava esterminatore. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 34. Uccidendo in una notte l'Angelo esterminatore tutti i primogeniti. [Camp.] *Comp. ant. Test.* Cominciò ad [illegible] erra a robusto e venatore del [illegible] da [illegible], esterminatore ed oppressore. *E Serm.* 21. Per lo signo del quale (*agnello*) fu liberato quello popolo dallo esterminatore.

2. *Fig.* [T.] *Segner. Pred. Della virtù.* (*Qui non ben suonerebbe sterminatore, e s'attiene più all'orig. dello scacciar fuori de' termini d'un luogo.*)

ESTERMINATRICE. *Verb. f.* di ESTERMINATORE. [T.] [illegible] esterminatrice.

Red. Oss. an. 127. (C) Da molti scrittori si celebra... l'acqua di Nocera come una potentissima esterminatrice de' vermi de' fanciulli.

ESTERMINAZIONE. *S. f.* [T.] *Azione ed Effetto dell'esterminare. E nella Volg.* [illegible] ... [illegible]

2. *Fig. Lab.* 110. (C) [illegible] di quante rovine [illegible] passione e stata [illegible] *Fr. Sacc.* [illegible] 1. 24. 7. [illegible] erano tutto ardore per esterminazione di [illegible]

† **ESTERMINEVOLE.** *Agg. com.* Da ESTERMINARE. *Atto ad esterminare. Bellin. Bucch.* 259. (M.) Tutto macchine e tutto munizioni, Da dare esterminevole battaglia.

ESTERMINIO. *S. m.* (Tom.) *Dispersione, quasi fuor de' termini, distruzione d'uomini, molti o pochi, fatta dalla forza dell'uomo da casi, o da malattia. È in Tert.* — *Stor. Eur.* 2. 36. (C) Il suo figliuolo Marcomiro, colla gente che in tanto esterminio potè salvarsi, se ne venne in foce del Reno. *Fir. As.* Nè altro bramando, che 'l suo ultimo esterminio. [T.] *Buonarr. Fier.* 244. 2. [illegible] città... Stesse, o per colpa dei [illegible] da costumi, o per difetto De' magistrati... Sottoposta al periglio Del suo esterminio.

2. *Fam. di cel.* [T.] Un prodigo, Un crapulone fa esterminio de la roba. — *Più com.* Sterminio.

ESTERNAMENTE. *Avv. Dalla parte esterna, Per di fuori. Red. Oss. an.* 26. (C) Mi sono imbattuto a vedere tutte le loro carni esternamente tempestate di certi bitorzoli o glandule di color bianchiccio. *E* 172. Il ventriglio era tutto esternamente bernoccoluto. [T.] *Targ. Viagg.* 1. 247. Ottime sono le acque termali internamente ed esternamente.

Fig. [T.] Manifestare esternamente.

† † **ESTERNARE.** *V. a. Propriamente Mandar fuori; e fig. Manifestare una cosa che si ha nell'animo.* (M.)

[T.] *Dicono* Esternare i propri sentimenti; *e* Esternarsi; *modo ignoto al pop. e inelegante.* [illegible] Esternare *Dirclare. In senso più lato* [illegible]

ESTERNO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Externus. *Esteriore. Che è di fuori.* (Fanf.) *Salv. Dial. Amic.* 58. (C) Gli amici non s'aman per se medesimi, ma per cagione estrema. *Sagg. nat. Esp.* 26. [illegible] in a Torricelli, [illegible] argento vivo [illegible] potesse avvenire da l'esterna natural pressione dell'aria. *Red. Oss. anim.* 25. [illegible] da tutte quante le parti interne ed esterne del suo corpo [illegible] *E cit.* 1. 140. [illegible] a [illegible] per uno di quegli esterni [illegible] *Fana. Prod.* [illegible] 9. [illegible] che sta [illegible], fuori de' vasi [illegible] freddo della neve si condenserà e si andrà attaccando alla superficie esterna.

2. † *Nel senso della Volg.* Tenebre esteriori. [F.T-s.] *Tass. Sett. Giorn.* 1. [illegible] avranno Sempre luce immortal. . Avranno incontra l'ene [illegible] esterne [illegible] spirti.

[T.] Scala esterna, *che di fuor della casa per entrare in quella.* — Muro esterno, *Che cinge di fuori un altro edifizio e un altro muro.* — Fortificazioni esterne alla città, alla cittadella.

[T.] Scuola esterna, *alla quale vengono di fuori gli alunni che non sono convittori nel luogo* [illegible] — Allievi esterni. *E sost. per ell.* Numero degli esterni.

[T.] [illegible] esterna, *Che concerne le relazioni con altri Stati. Così:* Commercio esterno, Credito esterno, *che lo Stato o i privati hanno, nelle cose che riguardano l'interesse, presso altri Stati o presso gli abitanti di quelli.* Pericoli esterni; *Che vengono o minacciano dal di fuori della città, dello Stato.*

[T.] Pregi esterni, *del corpo, della fortuna.*

[T.] Impressione esterna, *che viene all'anima dagli oggetti di fuori.*

[T.] Senso esterno *si dice degli organi sensorii in contrapp. al sentimento interiore.* — Sensitiva esterna, *che fa l'anima accorgersi delle impressioni che per il corpo vengono dal di fuori.*

[T.] Moda esterno, *rispetto all'uomo; quanto non è lui ne il corpo suo, ma gli altri corpi e spiriti.* — Condizioni esterne dell'uomo, *quelle che concernono le sue relazioni cogli altri uomini o colle cose.*

[T.] *Non dei corpi esterni, ma degli atti esibiti a cui lo spirito muove il corpo.* [illegible] perfezione produce [illegible] possiam dire [illegible] bellezza questa. — Atti esterni. Segni esterni. — Culto esterno, interno, *praticato con atti sensibili, o con soli que' dello spirito.* — Foro esterno.

3. *Straniero, Estraneo. Alam. Colt.* 1. 8. (M.) E [illegible] sovvenga pur ch'intenti stanno, Il [illegible] e [illegible] Il [illegible] gentil [illegible] *Ar. Fur.* 17. 97. Costui [illegible] un guerriero esterno Debba portar di quella giostra il prezzo. Piglia una lancia.. *Car. En.* 3. 71. Che [illegible] patria ne di gente esterno Son [illegible] *E* 4. 536. Non è ec. anco a noi Cercar de' regni [illegible] *E* 6. 140. [illegible] di tanto [illegible] esterno [illegible] *Guicc. Stor. lib.* 15. Appresso a principi esterni parlo [illegible] si dice, in questa sentenza [illegible] *T. Liv. Dec.* 1. *lib.* 1. *cap.* 14. (M.) Li vecchi Romani dispregiavano re esterno. *Cambi Pors. Cong. Bar.* 55. (Gh.) Più tosto volevano sottoporsi all'armi esterne, che... *Segr. Fior. Pr.* 19. (Man.) Potentati esterni.

[Sav.] *Corsin. Torr.* 13. 45. Di non esterne (*piante*) poi v'era il nocciolo, Il mandorlo.

E a modo di Sost. Segner. Pred. 29. 3. (M.) Abbattendo gli [illegible] domandosi gli animi degli esterni. *E Pred. Pal. Ap.* 11. 13. Non è poco che [illegible] ad uso di esterni.

4. *Per Disgiunto, Separato. Ar. Cinq. Cant.* 4. 6. (M.) Il che faccia del busto il capo esterno, O che sparga cervello, o che trite ossa. *E st.* 18. Perchè io veggo armato mi conforto Che non sia spirto del mio corpo esterno.

5. [illegible] Angolo esterno d'un poligono, *l'angolo formato da un lato del poligono col prolungamento d'uno de' due lati contigui.*

ESTERNO. *S. m. L'esteriore. Segner. Pred.* 24. 1. (M.) Credete voi, che quanto nell'esterno apparivano i Farisei sì vivamente [illegible] mattina [illegible] nel Vangelo di san Giovanni [illegible] fossero nell'interno? [G. M.] *E Crist. Instr.* 1. 22. 8. Nell'interno non possiamo escludere verun de' nostri nemici dall'amore dovuto generalmente al prossimo nostro; dunque neanche ve li possiamo escludere nell'esterno.

[T.] *Targ. Viagg.* 7. 166. All'esterno apparisconno solo [illegible]

† **ESTERNO.** *Agg. Di jeri. Dal lat. aureo* Hesternus. *Bemb. Asol.* 1. 61. (Ven. 1575.) (M.) Nè s'interchiude a mezzo sospiro la via, o men rotti e con minor [illegible] escon gli [illegible] del cuore [illegible] l'aere ne sia pieno. *Buon. Fier.* 5. 2. 5. [illegible] suo, dice portarci Di lei [illegible] al prospero [illegible] pe[illegible] suo del giorno esterno. *Menz. Sat.* 4. (M.) [illegible] vedér genti [illegible] Bu[illegible] in faccia anco l'esterna cena Alle dotte [illegible] e frole.

ESTERO. *Agg. e S. m.* Forestiero. *Aureo lat.* *Manno Lez.* 1. p. 39. [illegible] perlando del [illegible] son [illegible] e da Firenze, qua dal [illegible] a [illegible] a tendono [illegible] genti [illegible] e [illegible] *E poco dopo:* Mentre noi [illegible] il [illegible] suso a riguardare gli esteri [illegible] tavole delle [illegible] l'istessa [illegible] l'amplissimo vocabolario [illegible] lingua. [T.] *Lor. Med. Son.* L'audace ea era gente

[T.] Giornali esteri. — Commercio estero. Capitali esteri. — Navi estere. — Piazza estera. — Missioni estere, Affari esteri. Questioni estere.

5. Sost. Ministro agli esteri, o degli affari, Che tratta segnatam. le relazioni dello Stato cogli esteri Stati.

ESTERREFATTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Exterritus, *ma la desin. in* Factus *ha molti anal. aurei.* Atterrito. *Non è che del ling. scritto. In Sen.* Expavefacio. *Chiab. Fir.* 9. 21. (M.) [illegible] terror tragge repente A più fuggir l'esterrefatte schiere. *Ar. Fur.* 20. 89. Come talor si gitta e si periglia E da finestra e da sublime loco L'esterrefatta subito famiglia, Che vede appresso e d'ogn'intorno il foco.

† **ESTERRERE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Exterrere. [Camp.] *Per* Spaventare, *Sbigottire, e sim. Diz. mar. mil.* Esterrere è lo stesso che Spaventare, Sbigottire.

† **ESTERRITO.** *Agg. Aff. al lat.* Exterritus. *Spaventato, Sbigottito. Ricord. Malesp.* c. 52. (M.) Fu li risposto che erano anime dannate, e che in sì ma' pene era dannata l'anima del marchese Ugo per la sua vita mondana, se non tornasse a penitenza; il quale esterrito, s'accomandò alla Vergine Maria.

† **ESTERSIVO.** *Agg. Che ha virtù nettagante, o purificante.* Estergere, *aureo lat. Cr.* 6. 16. 1. (C.) Questa erba (*cioè, il bassilico*) per lo suo odore ha virtù di confortare, e dalle sue qualità ha virtù dissolutiva e consumtiva, estentiva ed estersiva e mondificativa.

[Sel.] Liquido estersivo, Preparazione estersiva, *diconsi di certi liquidi o misture che applicate su la superficie dei corpi, li nettano della patina, della ruggine* [illegible]

ESTESAMENTE. *Avv. Da* ESTESO. *È in Amm. e in Tert.* [illegible] *sempre nel fig.; e porta miglior senso e più mero che* Distesamente, *e ancora migliore che* Diffusamente. *Mor. S. Greg.* 15. 25. (C.) Ma io voglio che [illegible] un poco più estesamente il testo.

ESTESISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* ESTESAMENTE.

ESTESISSIMO. [T.] *Agg. Superl. d'*ESTESO, *segnatam. nel pr. più ti l'essere il sup. di* lungo, largo, alto, *e sim., secondo le relazioni dell'estensione.*

ESTESO. *Part. pass. Da* ESTENDERE.

2. (*Rosm.*) L'idea è semplice, la sensazione è estesa.

3. (Mus.) (Ross.) *Che abbraccia grande estensione. Manc.* 7. 120. Voce purgata da ogni difetto e di esteso registro. *Tach.* 3. 24.

4. [illegible] *Bel. Prat. Spir. cap.* [illegible] Trovò uno monaco solitario [illegible] con le mani [illegible] estese.

ESTESO. [T.] *S. m. Astratto e Concetto dell'estensione.* Extensus, *in Stat.* [T.] *Vico* II. 65. Il punto è la virtù dell'esteso (*che lo genera*). - L'esteso non può sentire l'esteso.

ESTÉTICA. [T.] *S. f. V.* ESTETICO, § *penult.*

ESTETICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ESTETICO. *L'ha il gr.* [T.] Esteticamente, non filologicamente, comentare gli scritti. — Esteticamente comentare la Bibbia.

ESTÉTICO. [T.] *Agg. Che concerne il sentimento, segnatam. del bello. Il gr.* Αἰσθάνομαι *vale Sentire, Accorgersi, Udire, Sapere; comprende dunque e il senso e l'intelletto e l'affetto. Lo derivano da* Ἄω, *Spirare; e* Ἄω *il dorico ha per* Ἔω, *dove luce e vita congiungonsi come nel* [illegible] Spiraglio [illegible] *e nel com.* Spiraglio di luce. *E da* Ἄω, *Spirare,* Αἰών, *Vita. — I Gr. discernevano* Αἴσθησις, *Sensazione, Senso, Percezione, Organo del senso,* Αἰσθητός, *Sentito, Sensibile, nel senso e pass. e att.;* Αἴσθημα, *Cosa sentita.*

2. *In senso gen.* [T.] Giudizio estetico, *nel linguaggio del Kant, quello in cui le forme delle cose danno o intendesi che diano un sentimento piacevole.* Critica del giudizio estetico, *Dottrina del bello e del sublime.*

[T.] Sentimento estetico *parrebbe dunque tautologia, ma non è, se* [illegible] *componendosi il quale e quella cognizione ch'è principio d'arte e di scienza, e che comprende il bello e reale e ideale e con questo* [illegible] — Facoltà estetica. Scienza estetica.

3. [T.] Bello estetico *può dirsi in quanto sentito insieme e giudicato con un principio d'arte e di scienza.* Critica estetica, *che giudica le opere d'arte non per soli principii astratti e per regole, ma per sentimento e con il* [illegible]

Sost. non com. Planelli Ant. Oper. in mus. 32. (Gh.) La simmetria e l'origine dell'estetica sì naturale come artifiziale. *E* 212. L'estetica [illegible] danza consiste nella [illegible] che passa tra' tempi de' suoi movimenti e i tempi della musica che l'accompagna.

4. *Sost. f.* Estetica. *Scienza del sentimento del bello, ne' suoi rispetti col vero.* [Mil.] *Scienza delle cagioni della impressione che sul nostro spirito e su' nostri sensi fanno le opere d'arte, donde deducesi la teoria generale e le norme principali d'esse arti.* [T.] Estetica musicale.

5. *Anco Sost. m.* Estetico, *Autore o Professore che tratta d'estetica.*

ESTETICO. [T.] *S. m. V.* [illegible] *Agg.*

† **ESTIMA.** [T.] *S. f. Stima di cose mater. Ar. Cinq. Can.* 1. 2. [illegible] di gara e [illegible], se estima [illegible] grand' e [illegible] misura [illegible]

2. † *Senso più gen. Stima. Arcad.* [illegible] Ed altri [illegible] pregiati [illegible] estima. *Dicendo* Stima *i due modi s'avvivano.*

ESTIMÀBILE. [T.] *Agg. Da potersi estimare, cioè giudicarne convenientemente il valore, o da doversi e potersi stimare come di non leggiero valore. Nel secondo senso più com.* Stimabile, *segnatam. di cose non mater. Aureo lat.* [T.] *Liv. ha* Inestimabile *per Difficile a potersi ben giudicare, e noi tradurremmo:* Nulla tanto incerto, e non bene (o non sicuramente) estimabile quanto gli animi della moltitudine. — *In Cel. Aurel.* Existimabilis *è aff. (a* Probabile. *Più conveniente sarebbe* Valore non estimabile con materia e misura. — Renduta non accertatamente estimabile perchè, di sua natura, ineguale. *Al senso di Degno di stima serbasi sempre* Stimabile.

2. [T.] *Ma siccome* Inestimabile, *e ai Lat. e a noi* [illegible] *Che non si possa adeguatamente commisurare o degnamente apprezzare.* [illegible] *il quale con l'unica forma rappresente meglio il positivo.*

ESTIMABILISSIMO. [T.] *Sup. d'*ESTIMABILE *nel senso ivi not.* (V.) *Certi valori intell. e mor. possonsi dire anco estrinsecam. e socialm.* Estimabilissimi *purchè non s'intenda di comperarli con prezzo materiale, ma di rimeritarli con morali valori corrispondenti.*

ESTIMABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* ESTIMABILE. *Da usarsi nel senso destinato a questo agg.* (V.), *non in quello di* Stimabilità *ch'è nel Redi.*

ESTIMANTE. [T.] *Part. pres. d'*ESTIMARE *nel senso che al v. verremo determinato oggidì.* † *Bemb. Lett.* 2. 11. 145. (C) Questo male suole arrecare agli uomini [illegible] mal aconia se più volte, estimanti non solo la noja presente ma eziandio la futura. — *Il Salvin. ha* Stimante *per* Giudicante.

ESTIMARE. [T.] *V. a. Giudicare l'oggetto attribuendogli un valore. Il più com. è* Stimare, *ma questo non è inusit., e può nel ling. scritto serbargli un senso suo proprio. Gli aurei Lat. avevano* Existimo *ed* Aestimo, *e c'è chi li distingue serbando al secondo la estimazione delle cose mater., al primo, la stima di pregi più intrinseci. dist. non sempre osservata. Altri fa quasi tutt'uno* Aestimo *con* Autumo, *e questo derivano da* Ajo *e da* Auquo, *Muovere colla propria autorità. Altri ci vede affinità col gr.* Αἴσθω, *Sentire; altri a* Aes *aggiunge la forma com., che rincontrasi in* Legittimo, Postumo, *e sim. Altri potrebbe vederci affinità col gr.* Τιμή, *Prezzo, Pregio, Onore, e forse anche* Autumo *è la voce stessa, l'*Ab, *che proferivasi quasi* Af *in ant. Nell'it. a* Stimare *potrebbero serbarsi i due usi più com. del riconoscere nell'oggetto un pregio, e del valutare il prezzo di cosa mater.* Estimare *rimarrebbe per Giudicare in gen. il valore della cosa.*

2. *A questo senso gen. recansi i seg. Bocc. Nov.* 77. 47. (C) Le forze della penna sono troppo maggiori, che coloro non estimano, che quelle con conoscimento provato non hanno. *Franc. Barb.* 201. 14. Estima leve quel che è greve.

3. *Segnatam. di giudizi che non cadono sopra cose mater.* [T.] *Cic.* Si expendunt et aestimant voluptates, sententiamque dicunt et judicant, quantum cuique [illegible] tribuendum esse videatur. *Fel.* 6. 6. La donna sopra un altro col pensiero seguendo, estimai, che molto meno dovesse essere grave la morte che col vista. *Petr. Son.* 18. Però ch'e' vede, che sua forza estima, Nell'opera [illegible] s'agghiaccia [illegible] [T.] *Cic.* Quanta sia la mia gioja, più facile puoi tu estimare che io scrivere. *Sall.* Or voi estimate se i fatti siano da più o le parole. *Fedr.* Estimo che ciò sia detto con arguzia piuttostochè con verità. — *In questo senso non mancano es. di* Stimare; *ma forse dir sempre* Estimare *sarebbe il meglio, se pur s'intenda conservar qualche vita al voc.*

Anco dell'operare. [T.] *Cic.* Io estimo che abbia a farsi così e non altrimenti. *Cod. Teod.* Quid se per te aliquis peraestimaverit perpetrandum.

4. *In senso più pross. al com.* Stimare. *Petr. Son.* 22. (C) Che più gloria è nel regno degli eletti D'uno spirto converso, e più si estima, Che di novantanove altri perfetti.

[T.] *Mor.* Itaque te satis aestimas beatum? — Estimarsi felice *direbbe il giudizio che fa l'uomo della propria condizione.* Stimarsi felice, *il piacere, il vanto che n'ha. G. Benivi. Lett.* L'esperienza fare [illegible] — *Stimare* [illegible] Estimare la virtù, *Giudicarne il valore e i gradi.* Stimare la virtù [illegible] *non parola e* [illegible] *la dottrina non sarebbe* [illegible] *Stimarla* [illegible] parlando mente estimare rischia di nuocere alla sincerità della stima, freddando l'affetto. *Ma dicendo che* Il tale è stimato dotto, *intendendo di dottrina non poca, qui non cadrebbe* Estimato.

5. [T.] *Anco di valore mater.* Estimare *potrebb'essere il giudizio in gen.,* Stimare *il più pratico.* Stimar beni, merci, animali è Estimarli. Stimare a tanto, per tanto. Stimar poco, molto; *con questi avverbi non cadrebbe* Estimare. *Ma del giudizio teorico che la scienza fa de' valori,* Estimare *cadrebbe pr.*

Ar. Fur. 10. 7. (C) Come segue la lepre il cacciatore, Nè più l'estima poi che presa vede.

[T.] Estimare. *Fr.* Computare la via che la nave fa, per sapere ad un dipresso dov'essa si trovi.

6. *In mal senso non si direbbe* Stimare. [T.] *Cic.* Existimabatur avarus et furax. *Volendo ritener la parola direbbesi:* L'estimavano avaro e ladro, *non già lo stimavano.*

Ar. Fur. 23. 24. (C) Or quivi i baci, e giunger mano a mano Di matre e di fratelli, estimo ciancia.

7. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Estimasi pregio e cose [illegible] intero, *o una parte, una o più quantità.* Estimasi *non solo il pregio mor. o intell., o civ., ma ogni attitudine.* Estimasi *ogni cosa o azione su cui può cadere un giudizio. Tac.* Estimare ottimamente, tortamente. — Giusto o no. *Plin.* Lascinsi queste cose a estimare all'arbitrio di ciaschedduno.

Con varie partic. [T.] *Sall.* Estimerete qual sia quella pace. *Svet.* È facile estimare quanto amato ogni fosso. *Ulp.* Tocca al pretore estimare se sia di sua giurisdizione cotesto. *Giustin.* Non doversi i Macedoni dall'antica fama, sì dalle presenti lor forze estimare. *Cic.* La gente estimerà della tua risoluzione dall'esito. (Estimerà la tua *a noi sarebbe più vivo.*) *Notisi che ess.* lo stimo... che, *per traslato, ha pure* [illegible] *Come in Sall.* Sicut ego aestimo. [illegible] stimo. *In questo senso non si tratta del giudicare il valore dell'oggetto, ma da un* [illegible] *senso* [illegible]

† **ESTIMATISSIMO.** [T.] *Sup. d'*ESTIMATO *nel senso che il Redi e l'uso dice* Stimatissimo. *Bemb. Lett.* 3. 2. 148. (C) State sano, molto Magnifico, e dal mondo estimatissimo, ed a me sopra tutte le cose caro, signor mio.

2. [T.] *Di cosa della quale sia stata ben fatta la stima o l'estimo, potrebbesi familiarm.* Estimata, Estimatissima. *Com. però non sarebbe.*

ESTIMATIVA e † **STIMATIVA.** [T.] *S. f. Facoltà dell'estimare, cioè del giudicare, la realtà dell'oggetto e le relazioni tra gli effetti e le cause; nel che consiste il valor d'esso oggetto. Quest'uso recasi al senso dell'aureo lat.* Existimo *e* Aestimo; *e potrebbesi dal sing.* [illegible] *far* [illegible] *nel mod. D.* 3. 26. [illegible] Sì nescia [illegible] Finchè la stimativa non soccorre, [illegible] *non intende* [illegible] *della mente e quello il giudizio.* [T.] [illegible] 3. [illegible] al quale perchè [illegible] porsi gli orecchi. *In senso com.* [illegible] *il computo che la nave fa del cammino percorso.*

2. *Più* [illegible] *la facoltà del ben giudicare, giacchè* [illegible] *che sottintende* Facoltà, Virtù,

e sim. *Gal. Sist.* 254. (*Man.*) Potrà mai la nostra [illegible] e il nostro giudizio comprendere. [Cont.] [illegible] 419. Voi vedete l'estimativa degli uomini in cotal fatto tanto altamente ingannarsi, [illegible] oggetti risplendenti.

Varch. Stor. 3. 44. (*Gh.*) Partita la Lega, rimase Firenze preda e scherno di quei soldati che la guardavano; nè alcuno è di così buona estimativa, il quale perfettamente imaginare seco potesse l'incomparabile mestizia e tristezza sì del contado,... e similmente della città.

3. *In senso men filos., ma che pure appartiene alla storia del ling. filos. ant.* *But. Purg.* [illegible] Non [illegible], cioè [illegible] l'immaginativa ovvero estimativa. *Qui abbiamo un accenno alla* [illegible] *Circ.* 10. 243. Ed egli, che serve di [illegible] l'estimativa ovvero fantasia, è ancora molto manco nobile di lei. *Segner. Mis.* 76. (*Man.*) A cagion dell'estimativa, la quale abbandonando la prima regola, che è la Fede, non potè alla fine far altro, ingannata da' sensi, che pervertirsi.

† *Varch. Lez.* 414. (*C*) Sono dunque diversi gli uomini secondo la diversità di quella virtù che si chiama negli uomini cogitativa, e nelle bestie estimativa.

ESTIMATIVO. [T.] *Agg. Che ha per fine o effetto l'estimare.* [T.] *Il* giudizio estimativo, *che concerne il valor dell'oggetto, in qualunque senso si prenda valore. Ai Fr.* Processo estimativo, *Verbale, di periti per estimare il fatto lavoro.*

2. [T.] Virtù estimativa *quella che in D.* (3. 26.) *e sost. f.; non bene è dichiarato dal But.* Infino a tanto che la virtù estimativa non soccorre all'occhio che 'l fa deliberare quello che vuole fare. *Non si tratta di deliberare.* — V. ESTIMATIVA. *Ma nel ling. filos.* [illegible] facoltà estimativa.

ESTIMATO. [T.] *Part. pass. d'*ESTIMARE, *nel senso che più vorrebbesi appropriato al verbo* (V.). *Dant. Conv. proe.* 56. (*C*) Villania fa chi loda o biasima dinanzi al viso alcuno, perchè nè consentire nè negar puote lo così estimato, senza cadere in colpa di lodarsi o di biasimarsi. (*Qui a modo di sost.*) *Alam. Colt. Lett. ded.* La coltivazione delle ville... [illegible] al Cristianissimo Francesco primo, estimato dai migliori il maggior re. *Potrebbesi anco, non dico di Francesco nè d'altri,* il minore o il peggiore. *Questo si nota per accertare alla voce la sua proprietà. Il sim. accenn. de' cavalieri nel seg. Ar. Fur.* 34. 16. Era in quel tempo in Francia un cavaliero Estimato il miglior del mondo in arme. *Così ne' seg. lat. Cic.* Regali nomine dignus existimatus. *Tac.* Lectum aestimatumque carmen. *In it. chi dice* [illegible] Stimato *intende sempre in buon senso.*

2. *Di valori mater.* [T.] Estimata la cosa, il valor de la cosa. *Plin.* Aestimatus assibus quinis. — Estimato più, meno, da più, da meno.

3. (Leg.) [Can.] *Dicesi* Estimata la dote, *il cui valore fu accertato mediante stima prima che venisse consegnata al marito; ed ha questo di particolare che passa in piena proprietà del marito stesso, coll'obbligo a questo di rappresentarne a suo tempo l'equivalente.*

ESTIMATORE. [T.] *S. m. Verb. d'*ESTIMARE. *Aureo lat. — Nel senso che proponesi d'assegnargli oggidì* (V. ESTIMARE). [T.] *Cic.* [illegible] estimatori [illegible] cose. *E.* Equissimo estimatore [illegible] *E.* Existimator doctus et intelligens. *Val. Mass.* Ottimo estimatore della virtù. *Tratt. gov. fam.* 55. (*Man.*) Justo estimatore è [illegible] pagatori. *Tac. Dav. Stor.* 1. 242. (*C*) Pisone, di volto e gesti gravi e antichi, secondo i buoni estimatori, severo.

2. [T.] *Nel senso dell'avere per uno molta stima, facendo eccezione al not. nel v., converrebbe nel ling. scritto dire piuttosto* Estimatore *che* Stimatore, *giacchè* Stimatore *nell'uso intendesi lo stimare i prezzi e i valori mater. delle cose.*

ESTIMATÒRIO. [T.] *Agg. Che concerne la stima e l'estimo di prezzi e valori.* [T.] [illegible] Azione estimatoria, *che mira a determinare qual sia la* [illegible] *d'un contratto di vendita o prestito, o sim.* — Giudizio estimatorio. — Giuramento.

ESTIMATRICE. [T.] *S. f. di* ESTIMATORE, *e come Agg. Segner. Div. Mar.* 1. 4. 5. [illegible] [illegible] ad intendere quanto la [illegible] estimatrice delle virtù abbia premiato d'ogni tempo gli onori [illegible] *Tass. Disc.* 2. 218. Così ancor la memoria degli uomini è detta estimatrice della misura conveniente del poema.

2. *Dello stimare pers.* V. ESTIMATORE, § 2.

ESTIMAZIONE. [T.] *S. f. Azione ed Effetto dell'estimare. Aureo lat.*

Nel senso gen. not. al v. del giudicare l'oggetto. [T.] *Cic.* Fare estimazione equa. *Tac.* Retta. — Giusta. *Cic.* Existimationibus [illegible] — Secondo l'estimazione. *Rousseau:* Estimation des hommes. = *Red. Esp. nat.* 23. (*Man.*) Molte cose sogliono essere estimate non vere, perchè oltrepassano le deboli forze dell'umana estimazione.

Uno scrittore vivente ben congiunge insieme il Confronto *e l'*Estimazione delle cose; *e questo è passaggio al senso seg.*

2. *Del giudizio interiore.* [T.] *Curt.* Secreta aestimatione pensare aliquid. = *Bocc. g.* 4. *p.* 1. (*C*) Io mi trovo della mia estimazione ingannato. *Maestruzz.* 2. 13. 2. L'opposito [illegible] cioè della disperazione, [illegible] si conforma alla estimazione [illegible] falsamente [illegible] di Dio [illegible] [T.] *Quello che, rendendo il fr.* Appréciation, *i nostri oratori da bigoncia dicono* È cosa d'apprezzamento, *più ital. direbbesi* di estimazione, *cioè dipende dal modo come sono estimate le cose* [illegible] per sè non [illegible] ad essi, tanto da [illegible] *fu* [illegible] l'apprezzamento. [illegible] *che d'estimazione si direbbe qui* [illegible]; *ma nell'estimo* [illegible] *forte e fattore.*

3. † *In senso più aff. al* [illegible] Estimativa. *Lab.* 28. (*C*) Nè, per estimazione della mente [illegible] cosa alcuna mi pareva d'aver compreso e conoscere da qual parte io mi fossi in quella entrato. (*Ma qui Estimazione è l'esercizio di quella facoltà.*) *Bocc. g.* 2. *n.* 7. Non sapendo essi dove si fossero, nè potendolo per estimazione marinaresca comprendere. *Fr.* Estime.

4. [T.] Estimazione, *nella dottrina di Abelardo ogni nozione ammessa dalla fede e non ancora confermata dal ragionamento; Dottrina combattuta da S. Bernardo.*

5. *Di valor mater. più com.* Stima; *ma nonneo* Estimazione *può dirsi morto, segnatam. se concerne l'azione, piuttosto che gli effetti di quella.* [T.] *Cajo:* Aestimatio pecuniaria. *Cic.* Del grano. *E:* Del censo. (*A noi più com.* Estimo.) *Capit. Carlo VIII.* Dare gioje fino alla estimazione della detta somma.

Stat. Sanì. Pist. 12. (*C*) Niuna femmina mandi, o portare o mandare faccia a marito in arredo in cose ol re estimazione di libbre xx.

[Cont.] † *Cit. Tipocosm.* 4. 50. Estimazioni, inventarii, testamenti.

6. *Della stima buona di pers. o di cose, non è com. ma vive.* *Cic.* [illegible] *Magalotti Freq. Ferd. II. p.* 50. (*Gh.*) Il Granduca... con segni di sviscerat[illegible] amore, e d'altissima estimazione [illegible] [T.] Essere in molta estimazione d'uno o di sè. *Ma in senso buon.* [illegible] Essere in estimazione. — La pubblica estimazione *dice più che* [illegible] pubblica stima.

ESTIMO e † STIMO. [T.] *S. m. Stima del valore dei beni mater. o della rendita loro, che non sempre corrisponde al valore.* — *In Giustin.* Aestimatum, *sost. n., la cosa estimata. In Fest.* Aestimia, Aestimatii. *Frontin.* Aestimium ubertatis. *Segn. segnatam. alle imposte. Instr. Canc.* 40. (*C*) Questa valutazione, o estimo, serve anch'essa per il suddetto [illegible] e distribuzione. *Lor. Specch. Umana.* (*Man.*) Fe' estimo [illegible] de' beni che ciascuno possedeva [illegible] tassato di pagare al Comune per una volta solamente danari [illegible] per lira. *G. V.* 10. 169. [illegible] (*C*) E far [illegible] ogni fazione di comune, reale e personale, [illegible] estimo ecc. [illegible] libbra [illegible] del estimo del 1343. *G. V.* 12. 21. 2. *Mor.* [illegible] di quello tenuti per [illegible] la valuta di 20000 [illegible] allo stimo della Legate. [illegible] *Band. Fior.* xi. 2. 61. [illegible] se i beni [illegible] stimo [illegible] in quel tempo posseduti da [illegible] se del medesimo sono stati per [illegible] o se egli possedesse altri beni che non sieno descritti alla sua posta. *F.* xii. 26. 7. All' spese, [illegible] necessarie ad assettarle [illegible] quei popoli e luoghi [illegible] da distrarsi e risarcirsi nel [illegible] distretto fiorentino, sopra l'estimo a lira [illegible] come si osserva per gli altri [illegible] e spese del distretto.

2. *Onde nel senso lat. di* Censo. *Pa.* [illegible] *Por.* 6. 1. (*Man.*) Fece [illegible] Roma [illegible] dissesse, secondo la stima. *Tac. Dav. Ann.* 1. 13. (*C*) In questo mezzo, Germanico, che agguagliava l'estimo delle Gallie, ebbe la nuova della morte di Augusto.

3. † *Siccome* Censo *era, e* l'estimo, *e quel che pagavasi in ragione dell'estimo così* Estimo *in* [illegible] *venne a dire l'Imposta. Instr. Canc.* 41. [illegible] In tal [illegible] si raddoppiano gli estimi de le teste. *M. V.* 1. 73. Recolti terre, e 'l contado di Prato a contado di Firenze, e diede estimo [illegible] le gabelle a [illegible] [illegible] *Seneh. Op. Div.* [illegible] gli conti l'estimo e la [illegible]

4. *Senso più ampio. Stor. Semif.* 105. (*Gh.*) Volle lasciare [illegible] 200 [illegible] era disfatto e la parte sua di [illegible] case di Mercato, perchè furono fatti que' patti e quel estimo di libre 5500.

Nel senso giurid. [T.] Estimo de' danni. *Più com.* Stima *e sovente pl.* Le stime, *giacchè stimansi insieme più oggetti e valori.*

5. † *Nel senso gen. di* Stima. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 302. (*C*) Non perdere colui per lo quale Cristo è morto. Quasi dica: Vedi quanto l'ha caro e che estimo tel conviene emendare.

6. † *Nel senso di* Estimare *per* Giudicare. *Simb.* 1. 302. (*C*) All'estimo dunque della passione e morte di Cristo farà bisogno che ne rendano ragione.

† **ESTIMO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Extimus, *quasi* [illegible] *di* Exterius. *Esterno, Esteriore. Marchet. Lucr.* [illegible] *p.* 333. (*Gh.*) L'estime parti del corpo.

ESTINGUERE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Exstinguere. *Spegnere. Art. Vetr. Ner.* 56. (*C*) [illegible] di montagna, infocandolo in un [illegible] ed estinguendolo in acqua comune fresca. [Cont.] *Lor. e Mu. Alb. manno,* iv. 7. I fabbri [illegible] con [illegible] per [illegible] che vogliono temperare, perchè il ferro ardente posto nell'acqua [illegible]

[T.] Estinguere un incendio, la sete.

2. *Trasl.* [illegible] *Annientare. Petr. Son.* 196. (*C*) L'ira cieco del tutto, non pur lippo, Fatto avea Silla, e all'ultimo l'estinse. *E canz.* 40. 7. E sua fama, che spira In molte parti ancor per la tua lingua, Prega che non estingua. [illegible] al suo nome [illegible] *Pand.* [illegible] pietosa... estinguere ciascuno [illegible] al proprio sangue per la salute della patria. *Vinc. Mart. Lett.* 36. Mi è paruto, senza discostarmi niente dalla vostra intenzione, poterlo estinguer coll'ultimo supplizio. [T.] *Lor. Med. Son. Marte.* [illegible] che non sia d'Italia estinta, Estinta libertà si desiata.

3. Estinguere un debito *vale* Pagarlo. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 2. 13. (*W.*) Il mallevadore è tenuto al pari di estinguerli i debiti ad uno ad uno come se gli avesse egli fatti.

E N. ass. Car. Lett. ined. 1. 3. *p.* 98. [illegible] Quanto all'estinzione son risoluto d'estinguere, ma [illegible] vergogna.

4. [Camp.] *Per Cancellare. Rib. S. Paol. Col.* 2. Perdonandovi tutte le vostre offensioni, ed estinse la carta del decreto la qual era contra noi. *Delens.*

5. (*Tom.*) [illegible] *di consuetudini che di leggi, ma per trasl. si può anche di queste.*

6. [T.] *Trasl.* Desiderio. Affetto. [illegible] la carità. [illegible] Le fiamme de' vizi, le discordie. *Bucell. Or. Tim.* [illegible] I desiderii degli uomini [illegible] possesso s'estinguono.

[T.] La memoria.

7. *N. pass. Parlando di Stirpe o sim., vale Terminare la discendenza. Guic. Stor.* 1. (*Bibl. Enc.* 4. 25.) (*M.*) [illegible] s'estinguesse [illegible] *Gell. Vit. Alf.* 10. (*M.*) La famiglia di Monferrato... è oggi estinta e interamente spenta. [T.] *Car. En.* 3. [illegible] tutto [illegible] nel nacque, [illegible] estinto.

Famiglia Spegnersi, *ed* Estinguersi *una famiglia; e forse* Estinguersi *meglio si dirà delle più* [illegible] *e* Spegnersi *d'ogni generazione, anco di bestie e di piante.*

8. *Trasl.* [T.] [illegible] *Conv. Post. Fid.* 1. 2. L'ira [illegible] non [illegible]

[T.] Estinguersi, *dell'epidemia.*

ESTINGUIBILE. *Agg. com. Che può più o men facilmente estinguersi.* (*C.* [illegible])

[T.] *Baldi. F. Filostr. volg.* 177. Vi s'accende tosto un fuoco via meno estinguibile di tutti quelli che [illegible]

2. *Da doversi estinguere.* [T.] Debito estinguibile entro [illegible] anni. *Qui la desin. in* ibile *sovente* [illegible]

ESTINGUIMENTO. *S. m. L'estinguere.* (*C*) *Non com.*

2. *E per estens.* [illegible] (*C*) Non [illegible] l'estinguimento della vocale: collisione è tutto il

contrario. Salv. Avvert. 1. 3. 2. part. 25. (M.) Se quello estinguimento si faccia dalla pronunzia ogni volta.

ESTINGUITORE. *Verb. m. di* ESTINGUERE. *Chi o Che estingue.* Extinctor, in Lat.

2. *Fig. Segr. Fior. Art. guerr.* 1. 31. (C) Questo ordine da loro [illegible] di [illegible] guerra, e capi estinguitori [illegible].

ESTINGUITRICE. *Verb. f. di* ESTINGUITORE. *Bellin. Lett.* (M.)

ESTINTIVO. *Agg. Che ha forza di estinguere. Non com. But. Purg.* 33. 2. (C) L'acqua di Lete che è fiume di dimenticagione, estintivo del fomite del male.

ESTINTO. *Part. pass. e Agg. Da* ESTINGUERE. (C)

2. [Cont.] *Nel signif. del* § 4 *di* Estinguere. *Lauro, Min. Alb. magno,* II. 2. Mettendo tanto di quel sugo (*del rafano*) quanto di quest'acqua. Dapoi un istromento infuocato sia estinto una, o più volte quanto farà mestiero, e doventerà tanto duro che potrà incavare le gemme, e taglia l'altro ferro come il piombo.

3. *Trasl. Morto. Ar. Fur.* 7. 7. (C) E ben lo potea far, che come estinta Erifila giacea tra' fiori e l'erba. *E* 17. 51. Ma ora, o prima o poi che tu sia estinto, Più mi dorrà la tua che la mia morte. *E* 33. 52. Vedete il meglio della nobiltade Di tutta Francia alla campagna estinto. *Red. Ins.* 68. Le mosche in così fatta maniera estinte ritornano in vita.

[Cont.] *In signif. analogo. Michel. Dir. fiumi,* XXI. L'acqua, che correva lungo lo scaglione BC, manterrà la dirittura del precedente corso, e benchè ella sia alquanto deviata dal corso delle rimanenti acque LCGF, non però quella prima velocità verrà estinta affatto, ma d'ambedue se ne comporrà una terza direzione CN, che ad angoli più acuti incontrerà l'argine opposto. *Garz. Car.* III. 3. Ratti (*di tumori*) mandano fuori umori putridi; fanno gonfiare le parti circonvicine, mentre si chiudono, il che si fa in breve tempo, rinascendone de gl'altri, e così vanno facendo di mano in mano sin che l'umore non sia estinto e mortificato.

E a modo di Sost. Tass. Ger. 8. 20. (M.) Chè pien di estinti il campo... vedemmo. [T.] L'illustre estinto.

4. *E in senso morale, per* Mancato, *Venuto meno. Sper. Iscr.* 583. (*Man.*) La memoria della famiglia già quasi estinta, Dio permettente, risuscitò. [T.] *Di diritto.* Ragioni estinte.

5. [Camp.] *Per* Cancellato, *Cassato, ecc. Com. Boez.* 1. Per lo quale (*maleficio*) era dannato, e si delea, ed era estinto dalla tabula erea.

6. *Per lo contrario di* Tinto, *detto del colore vale Tolto via, Cancellato. Cas. Son.* 34. (M.) Mentr'io colore alle mie carte aspergo Caduco, e temo estinto in breve fia.

7. (Ar. Mes.) **Acqua estinta.** *Dicesi nell'arte Quell'acqua forte, in cui l'operatore, per renderla meno corrosiva, ha mescolato acqua comune.* (Mt.)

E così dicesi pure **Mercurio estinto** *il mercurio vivo stato triturato, sino a non più scorgervi alcun globetto metallico.* (Mt.)

[Sel.] Estinguere la calce *è l'atto di bagnarla con acqua in modo, che si combini ad essa, e si trasformi in una polvere minutissima d'idrato di calce, come sogliono fare i muratori.* [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 79. Quando la calce sarà estinta, allora si deve impastare la materia in questo modo, che pigliandosi arena di cava tre parti di quelle con una di calce si tempra: se di fiume o di mare, due parti [illegible] ed una di calce, e così giusta verrà la ragione della malta.

ESTINZIONE. *S. f. Da* ESTINGUERE. *Aff. al lat. aureo* Extinctio. *L'estinguere.* (C)

2. **Estinzione d'un debito** *ed* **Estinzione** *ass. dicesi Il pagamento per il quale rimane annullato un debito. Car. Lett. ined.* 1. 3. p. [illegible] (M.) [illegible] l'estinzione sono risoluto d'estinguere, ma mi vergogno di non avere più di cinque [illegible] che in Italia a minor estinzione [illegible] di sei. *E app. esso.* E questo, se gli scudi d'oro diranno di carriera più che non dicono, che così si suole usare in molte estinzioni.

[T.] *Di debito pubblico meglio di* Ammortamento, *che troppo rammenta* [illegible] Ammortizzare.

3. *E fig. Fr. Giord. Pred.* (C) Noi [illegible] doveremo tutti [illegible] all'estinzione di questo debito che abbiamo colla morte.

[T.] [illegible] Estinzione di voce. — Estinzione della dinastia.

[Sel.] *Estinzione della calce è il bagnarla con acqua per trasformarla in polvere di calce idrata. Si hanno due sorta di estinzione della calce: quella che si fa con acqua, e l'altra che nasce spontaneamente lasciando la calce all'aria; nel secondo caso la polvere in cui la calce si risolve è chiamata* Calce estinta all'aria, *ed è un misto di carbonato e di idrato di calce.*

ESTIRPAMENTO. *S. m.* [T.] *Atto dell'estirpare.* = *Cr.* 11. 18. 2. (C) Nel campo novale, alla cultivatura [illegible] è da fare estirpamento de' tronchi e radici salvatiche.

2. [T.] *Fig.* Estirpamento d'un tumore.

3. *Trasl. Segner. Pred.* 120. (M.) È ordinata all'estirpamento de' vizi e all'acquisto delle virtù. *E* 211. [illegible] la [illegible] a perfezione non in generale, ma in particolare l'estirpamento de' vizi.

ESTIRPARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Extirpare. *Levar via in maniera che non ne rimanga più stirpe. S. Gio. Grisost.* (C) Quando il lavoratore della terra [illegible] d'aver la ricolta, non si [illegible] e le bestie [illegible] la biada, nè di estirpare la mal erba, o altra cosa che nuoce sia. (*Qui la stampa all'a pag.* 198 *legge* Stirpare.)

2. *Trasl. Carac. Frutt. Ling.* (C) Estirpi e distrugga e dissipi li vizi in [illegible] e non edifichi. [T.] *Sansov. Conc. Pol.* Nelle città si spengano, e si estirpino le invidie. — Estirpare i ladronecci. = *Cavalc. Med. cuor.* 71. (M.) L'ira è da vincere potendo, e non fuggendo, ed è da estirpare del (*dall'*) anima. *Vit. SS. Pad.* 1. 112. Allora potrete voi vincere ogni tentazione, e studiare in virtù se prima mortificate ed estirpate ne' vostri cuori ogni desiderio mondano. *Stor. Eur.* 5. 105. (C) Arrigo, per difendere questa parte del Cristianesimo, e non lasciarla estirpare al tutto, fu costretto a vestirsi l'armi. *G. V.* 10. 230. 6. Non si conveniva a Papa di [illegible] questioni sospette contra alla Fede Cattolica [illegible] mosse decidere ed estirpare. *Serd. Cost.* 14. *Man.*, Non osservano promesse, [illegible]. *Menz. Sat.* 7. (M.) E che [illegible] e monco... Non adoperasse ad estirparli [illegible].

ESTIRPATO. *Part. pass. e Agg. Da* ESTIRPARE. (C) [Cont.] *Garz. Car.* II. 12. [illegible] ed estirpato [illegible] o si salderanno l'ulcere con soffiarli dentro polvere di mirra, d'incenso e di sarcocola mescolati insieme.

2. *Fig. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Vuole vedere tutto quel popolo estirpato.

ESTIRPATORE. *Verb. m. di* ESTIRPARE. *Chi o Che estirpa. Altri lo legge trasl. nella Reg. di S. Bened.* [T.] Ferro, Strumento estirpatore.

A modo di Sost. **Estirpatore.** (Agr.) [Palm.] *Nuovo arnese aratorio per rilavorare i terreni già coltivati, col quale togliendo i vacui che rimangono sotto estirpansi le piante infette.*

2. [T.] Estirpatore d'[illegible], di consuetudini prave.

Fr. Pred. [illegible] (C) S. Domenico per la sua scienza e predicazione la corresse, e fu estirpatore degli eretici.

Stor. Eur. 1. 20. (M.) Potremo lasciarlo senza vendetta? noi dico, dominatori de' Moravi, estirpatori de' Normanni?

ESTIRPATRICE. [T.] *S. f. d'*ESTIRPATORE, *e come Agg. E in Ces. trasl.* [T.] Ammaestramento e governo che sta tutto nella negazione e nel dubbio, è simile ad agricoltura estirpatrice e delle buone e delle ree piante, senza discernimento e senza pietà.

ESTIRPATURA. [T.] *S. f.* (Agr.) (Palm.) *Lavoro dell'estirpare, con cui cominciansi i lavori di coltura in Maremma, che nel dicembre e nel gennajo si ripulisce il terreno per la sementa, dai rovi e dai cespugli.*

ESTIRPAZIONE. *S. f.* [T.] *Azione dell'estirpare. È in Colum. Men com. nel pr. di piante che nel fig.*

2. [T.] *Di tumore, di male in gen. colla sua causa. Cocch. Cons. Med.* [illegible] Per abbattere il tumore, ottima sarebbe l'estirpazione chirurgica [illegible] taglio. *Red. Lett.* 1. 247. (M.) Ad esito di questo catarro ed alla totale sua estirpazione, il polso tornò al suo sesto.

3. [T.] *Di mali mor. e civ. Di vizi, di consuetudini prave.* (G.M.) Pregare per la estirpazione dell'eresie.

Cavalc. Espos. Simb. 1. 162. (C) Le quali (*autorità*) fanno ad estirpazione del detto errore.

ESTISPICIO. [T.] *S. m. Atto e Abito dello scrutare le viscere degli animali sacrificati, per indovinare l'avvenire e l'ignoto. È in Sest.* — Extispex, in Cic. — *Fr. Giord. Pred.* (C) I Roman, applicati alla vanità degli estispici.

† **ESTIVALE.** *Agg. com. Estivo. È in Igin. e in un'Iscr.* — *Filoc.* [illegible] 46. (C) Nella fine de' quali l'estivale solstizio comincia. *Guid. G.* Era entrato nel segno del Cancro, nel quale secondo la divina disposizione delle stelle, si celebra il solstizio estivale. *Cr.* 4. 39. 1. Ogni vino spesso si volge appresso del tramontar delle Pleiadi, e appresso del solstizio estivale. *But. Inf.* 84. 1. Poichè è passato l'equinoziale, e viene verso lo tropico estivale crescono gli dì, infino che viene al Cancro. *M. V.* 6. 12. In questi tempi estivali e autunnali furono generali infezioni.

ESTIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* ESTIVO. *Siccome Pl.* Aestive [illegible] sumus, *così potrebbesi, segnatamente nel verso, di certe* [illegible] *che vanno più che estivamente vestite* [illegible] *feste da ballo nel cuore del verno* [illegible] *quello che arrossirebbero far vedere in casa a più* [illegible].

ESTIVO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Aestivus. *D'estate. Petr. son.* 177. [illegible] e di languir contento, D'abbracciar l'ombre e seguir l'aura estiva, Nuoto per mar che non ha fondo o riva, Solco onde, e 'n rena fondo, e scrivo in vento. *E* 238. O verdi fronde Muover soavemente all'aura estiva. *Amet.* 62. In Acaja... surge un monte, appiè del quale corre un piccolo fiume, ne' tempi estivi poverissimo. *Alam. Colt.* 5. [illegible] A trar l'estiva sete ai fiori e l'erbe. *Red. Ins.* 151. Vi sono infra quegli animaluzzi estivi dell'osterie, che, fastidiosi, veementemente saltellano.

[T.] Giorni, Mesi estivi. — Stagione, Calore estivo.

[T.] Caldo estivo *anche non pr. di state, ma qual fa di state, anche fuor di stagione.*

[T.] Palazzo estivo, *abitato nella state da que' grandi che si difendono dal caldo e dal freddo meglio che dal rimorso e dalla paura.*

† **ESTO.** *Voce poco usit. oggidì anche nel verso. Questo. Aff. al lat. aureo* Iste. *Dant. Inf.* 1. (C) Ahi quanto a dir qual era è cosa dura Esta selva selvaggia ed aspra e forte, Che nel pensier rinnova la paura! (*Le migliori edizioni hanno* Questa [illegible].) *E* 28. Maometto mi disse esta parola. — *E Purg.* 2. (C) Voi credete Forse, che siamo sperti d'esto loco. *E* 23. Tutta esta gente, che piangendo canta. *E Conv.* 26. Trasmutato di quella parte ch'è di fuori [illegible] *Petr. canz.* [illegible] d'esta vita [illegible] *Rim. ant. Guitt.* 47. E [illegible] nel fiore Del piacer d'esto mondo siete appresa, Com' può far uom difesa? *E lett.* 1. *Rim. ant. Cin.* 43. *Franc. Barb.* 107. 4. *Guitt. Lett.* 9. 26. (Mt.) *E* 27. 71.

2. *E col terzo caso.* [Val.] *Pucc. Centil.* 53. 77. [illegible] gente innanzi ad esti... Messer Filippo non ci enno freno.

† **ESTOGLIERE.** *V. a. e N. pass. Estollere, Elevare. Vit. SS. Pad.* 1. 110. (M.) E non mi estolga sopra i fratelli miei. *Sannaz. egl.* 8. Eugenio, s'io potrò mai l'alma sciogliere, O allentar dal laccio iniquo ed orrido, Tal ch'io possa dal giogo il collo estogliere.

† **ESTOLLENZA** *e* † **ESTOLLENZIA.** *S. f. Superbia. È nella Volg. pr.* — *Amm. SS. Pad.* (C) [illegible] se diventiamo ciechi, non ce ne turbiamo, perocchè avemo perduti li nutrimenti della estollenzia e della superbia.

ESTOLLERE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Extollere. *Innalzare, appena del verso oggidì. Ar. Fur.* 12. 12. (C) Astolfo il rumor sente, e 'l capo estolle.

2. *Trasl. Mor. S. Greg.* 16. 18. (C) Imperciocchè solo esso è, e nullo può estollere i pensieri suoi. *Morg.* 28. 129. Una donna famosa al secol nostro, Che per se stessa sè dall'altre estolle. *Car. En.* 6. 1325. (M.) Germe non sorgerà del seme d'Ilio Più di questo gradito, nè che tanto De' latini avi suoi la speme estolla. [T.] *Nel sogg., chi l'usasse, farebbe* Estolla, *non mai* [illegible] Estollesse, Estollerà. *Non comporta alcuna forma del passato nè* Estolse *nè* Estolle, *nè il part.* Estolto, *che i Lat. stessi facevano* [illegible].

3. **Estollere uno** *vale fig. Lodarlo, Celebrarlo. Bocc. Com. Dant.* 1. 28. (M.) L'autore estollendo con più [illegible] Virgilio.

4. *Levare in superbia, in vanagloria. Fr. Jac. T.* 2. 20. 14. (C) La ricchezza il tempo tolle, La scienza in vanto estolle.

5. N. pass. Sorgere, Uscire. Tass. Ger. 15. 56. (C) E sovra le sue rive alta s'estolle L'erbetta, e vi fa seggio fresco e molle.

6. Trasl. Mor. S. Greg. 4. 11. (M.) Ben sappiamo noi che quel superbo spirito si volle mostrar giorno eziandio alle potestadi angeliche, quando volendosi egli in potenza di divinità estollere sopra tutti. Ar. Fur. 20. 63. La fama del mio sangue spiega i vanni Per tutto 'l mondo, e fino al ciel s'estolle. Coll. ab. Isaac, Notiz. c. 33. Lascia alcun difetto acciocchè il loro animo non s'estolla per le grandi virtudi.

7. [Val.] Risvegliarsi, Muoversi. Fortig. Ricciard. 18. 100. Contro de' quai tal bile in me s'estolle Che affatto uscirei fuor del seminato.

8. Estollersi da una cosa vale fig. Allontanarsene, Spiccarsene. Tass. Ger. 17. 61. (M.) Chi non gela e non suda, e non si estolle Dalle vie del piacer, là (all'erto e faticoso colle della virtù) non perviene.

ESTORCERE ed † **ESTORQUERE.** V. a. Tòrre a forza. Extorqueo, aureo lat. Guicc. Stor. 1. (Bibl. Fir. 1. 39.) (M.) Nè essendo allora i principi pronti a estorquere danari da' popoli come di poi [illegible] loro l'avarizia.

2. Per Trarre a forza. Bracc. Nuov. Dial. p. 56. (Gh.) Dite piuttosto che i vostri pugnisteri e le soverchierie di ser Cèchero estorsero un ordine particolare e non generale dal ministero subalterno. Lor. Med. Com. 121. (M.) I primi quattro sonetti furono da me composti per la morte d'una, che non solo estorse questi sonetti da me, ma le lagrime universalmente dagli occhi di tutti gli uomini e donne, che di lei ebbero alcuna notizia. [T.] Delle lagrime, non bello.

[T.] Estorcere una lode.

3. † Fig. Costringere colla forza. [Camp.] Pist. S. Gir. 95. E nelle sue parole costringe a giurare, estorquendo il silenzio col sagramento. [T.] Qui ha il senso del lat. Torquere per Tormentare.

† **ESTORQUERE.** V. Estorcere.

† **ESTORRE.** V. a. Eccettuare, Eccezionare, Tòrre. Amet. 70. (C) La non durante fortuna.. non volendo questo estorre da quella legge, chiusa la larga [illegible]

ESTORSIONE. S. f. [T.] Atto del togliere con forza più o men violenta, pubblica o privata, ma sempre ingiusta e dura ad altrui più del debito. È anco l'effetto di tale atto. Le estorsioni violente non sono delle più inique. Ma ce n'è che si fanno colle belle, e alla violenza s'aggiunge lo scherno.

Tratt. pecc. mort. (C) Officiali chenti che elli siano, che fanno le grandi rapine e imposte e estorsioni. Imperf. Prov. D. 14. T. 5. 25. (M.) Quante estorsioni, quanti aggravii da essi patìvano. [Val.] Fag. Rim. 6. 150. E far mille estorsioni, Mille trovar pretesti e mille frodi Per usurpar quel d'altri [illegible]

2. [Camp.] Per Contorsione [illegible]. Vit. Imp. Rom. Ma subito gli venne (a Galerio) estorsione [illegible] di corpo, in tanto che non potea stare in [illegible] altro loco.

ESTORTO. Part. pass. e Agg. Da Estorcere, ecc. [illegible] lat. Hor. 23. (M.) E' rei con la potenza loro estorta Caccian de' buoni i colli pazienti. Car. Lett. 2. 118. La mia (esenzione) non è come quella degli altri, che sia estorta o usurpata indebitamente.

[T.] Confessioni estorte.

2. † Per Sottratto, Tolto semplicemente. Lor. Med. Poes. 38. (M.) [illegible], del estremo loco [illegible] estorte.

ESTRACCIO. [T.] Pegg. di Estro. Estro matto, spesso affettato, di [illegible] che altro segno non hanno da parere poeti o artisti.

2. [illegible], Estro stravagante. In questo senso [illegible], Estraccio dicesi di bambino o di donna giovane. [T.] Ha certi estracci!

ESTRACORRENTE. S. f. [illegible] [Faber.] Corrente elettrica secondaria momentanea, indotta ne' giri di un [illegible] di filo metallico [illegible] al bisogno rivestito di sostanza isolatrice, nel atto che in esso comincia a circolare o cessa di circolare una corrente elettrica diretta, alla quale l'estracorrente, nel primo caso è opposta in direzione e nel secondo [illegible].

ESTRADIZIONE. [T.] S. f. Dal Fr. ci venne questo comp. di due voci auree lat. Extra e Tradere, a denotare l'atto con cui uno Stato consegna ad altro accusato che sia giudicato secondo le leggi del paese del quale è suddito o dove è commesso l'atto incolpato. Potrebbesi italianam. dire Consegna. Ma i Trattati di estradizione, a chiamarli di consegna, senz'altro non s'intenderebbe. V. Estramissione.

ESTRADOTALE. Agg. com. comp., usato anche in forza di S. m. pl. (Leg.) Aggiunto dato a quei beni della moglie, che non entrano nella dote. Fag. Com. (Mt.) Del restante di tutta l'eredità ne resta padrona la figliuola come l'erede; e queste robe poi sono suoi estradotali.

ESTRAENTE. [T.] Part. pres. d'Estrarre. [T.] È nelle pred. di I. A. Barsani.

ESTRÀERE. V. Estrarre.

† **ESTRAGGERE.** [T.] V. Estrarre.

ESTRAGIUDICIALE e **ESTRAGIUDIZIALE** (più com. colla C che colla Z). Agg. com. comp. (Leg.) Aggiunto dato alla scrittura autentica, ma non esposta agli occhi del giudice. De Luc. Berg. (Mt.) [T.] In senso più gen. Atti giudiciali e estragiudi[illegible]

ESTRAGIUDICIALMENTE, ESTRAGIUDIZIALMENTE, e † **ESTRAJUDICIALMENTE.** Avv. In modo estragiudiciale, Fuori del giudizio. Manfred. Lett. 1. 31. (Mt.) Poichè estragiudicialmente non ci trovo rimedio, la cosa si ha da vedere per giustizia. Car. Lett. Negoz. v. 3. lett. 230. p. 327. (Gh.) È piaciuto a nostro signor che s'elegghi (si elegga) uno per parte che unitamente od estragiudizialmente vegghino (veggano) le nostre ragioni. Magal. Var. operet. 391. Tuttavia direi così estragiudizialmente che la cosa potesse ridursi a questione di nome. Instr. Canc. 63. (M.) Non me ne mostreranno, o in giudizio, o estragiudicialmente con testimoni, la pòliza.

† **ESTRALEGALE.** [T.] Agg. È in Optat. Oltre la legge, piuttosto che Fuori o Contro la legge. [T.] Provvedimento estralegale.

ESTRAMISSIONE. S. f. L'atto di trasmettere, Di metter fuori. (Fanf.) Uden. Nis. 5. 60. (M.) Se gli occhi veggono le cose per la estramissione de' raggi [illegible] che incontrino l'obbietto visibile; o pure se per la intromissione delle specie, ricevute entro gli occhi; pare una questione difficile e indissolubile. Magal. Lett. fam. 1. 62. Vellica necessariamente il diafragma, e questo [illegible] le fa fare l'estramissione [illegible] [T.] [illegible] ma può cadere nel ling. scientif., e così potrebbe i più italianam. chiamare la Estradizione, che col suono richiama l'idea del Tradere: e più d'una volta sia tradimento.

ESTRANATURALE. [T.] Agg. Fuor della natura a noi nota, o quale da noi per ordinario riguardasi. [T.] Tert. Delle cose naturali e delle estranaturali il discernimento. Distinguesi chiaramente dal Soprannaturale e dall'Innaturale, che è più diretta negazione, e sarebbe da prescegliersi col Preternaturale da taluni adoprato.

ESTRANEAMENTE. Avv. Da Estraneo. In maniera estranea, [illegible]. Segn. Anim. [illegible] 15. (M.) Nell'eternità scorgerai che cose che di lor natura sono [illegible] ed [illegible] estraneamente e fuor della natura [illegible]. [illegible] la [illegible] e visione della materia fassi in noi estraneamente.

ESTRANEO. Agg. Estranio. Forestiero. (Fanf.) (Tom.) Si oppone a Nostrale. Tass. Ger. 3. 4. (C) Così di [illegible] Che mova a ricercare estranio lido [illegible] Lib. Pred. 1. 11. Disfece gli altari del culto estraneo [illegible], e ruppe le statue [illegible] peregrini cultus) [Cam.] Borgh. Sel. Tert. 22. Saturno non avendo perdonato ai proprii figliuoli, non è meraviglia se [illegible] non perdonare agli estranei. — Red. Esp. nat. 26. (C) Nè saprei darne la colpa ad altro, che o qualche estraneo e non solito mescolamento di cose terrestri.

[T.] Vang. L'estraneo (pastore) non seguono, ma fuggono da lui, perchè non conoscono la voce degli estranei.

(Tom.) Molti vivono estranei alla patria in cui nacquero. — Io posso essere straniero e non estraneo all'Italia. V. anche Estranio e Strano, de' cui ss. taluni possonsi adottare qui.

2. Fig. [T.] Estraneo alla scienza. — Idee estranee al [illegible]. Argomenti al assunto [illegible] soggetto.

ESTRANEO. S. m. Aff. al lat. aureo Extraneus. Straniero. Cavalc. Specch. Cr. (C) Dobbiamo più amare i buoni estranei, che i parenti rei.

ESTRANIO. Agg. Straniero. Men com. di Estraneo. Extraneus, in Ter. ma questa è correzione di Extrarius. Petr. Canz. 4. 4. (C) Mercè contrado con estrania voce. [illegible] 1. 4. 3. [illegible] e la divisa da ogni estranio [illegible]. [Camp.] Com. Inf. [illegible] Nè [illegible] filosofo che sono peregrini ed estranii, hai conosciuto.

[Val.] Fortig. Ricciard. 9. 90. Orlando a questo fatto estranio tanto, Si ferma un poco.

† **ESTRANO.** Agg. Estraneo. [T.] Ar. Fur. 43. 71. Nè in Francia, nè dove [illegible] sono, [illegible] udì nelle contrade estrane. — Ar. [illegible] Vellutell. (Mt.) Quivi era il fior raccolto [illegible] nostra e dell'estrane genti. E Fur. 20. 108. [illegible] estrane [illegible]. [Val.] Pucc. Centil. 57. 14. Al modo fiorentino, e non estrano.

2. Per [illegible] Strano. Tass. Ger. 11. 36. (Mt.) Non governasi le caverne estrane. Ma vi morrete come bestie in tane. (Par. delle macchine sotto le quali i Franchi s'erano appiattati, per ripararsi dalla grandine de' sassi.)

ESTRANO. S. m. Lo stesso che Estraneo sost. V. — Cron. Morell. 349. (C) Tu non lo trattavi come figliuolo, ma come estrano.

ESTRAORDINARIAMENTE. Avv. Da Estraordinario. Fuori dell'ordine comune, di [illegible]. Più com. Straordinariamente, e così gli altri della fam. Vit. S. Ant. (C) [illegible] la faccia estraordinariamente chiara. Sen. Pist. 97. In quella medesima quistione che si facea estraordinariamente per comandamento del Senato, fu fatto maggiore [illegible].

ESTRAORDINARIO. Agg. Aff. al lat. aureo Extraordinarius. Straordinario. Franc. Barb. 38. 3. (C) [illegible] partito Di certi estraordinarii documenti. Tratt. segr. cos. donn. Si consolano con [illegible]. Segr. Fior. [illegible] 3. 7. Questa [illegible] romana quelle che non si farà oggi, si farà domani.

2. E in forza di Sost. Vent. Mat. Lett. 71. (M.) Al quale rispondano tutti gli [illegible] così dell'entrate ordinarie di V. E., come di proventi e d'ogni altro estraordinario.

ESTRAORDINARISSIMO. Agg. Superl. di Estraordinario. Lib. cur. malatt. (C) Appellascono rimedii estraordinarissimi.

ESTRARRE, † **ESTRÀERE** e † **ESTRAGGERE.** V. a. Aff. al lat. aureo Extrahere. Cavar fuori. Vend. Crist. (C) Andò all'Inferno, e parte n'estrasse fuori e parte vi ne lasciò dentro. [illegible] coloro che [illegible] estrasse, si furo i patriarchi e profeti e tutti i buoni. Sagg. nat. esp. 28. [illegible] estrarre con essa la [illegible] argento vivo, serrandosi l'acqua in capo, ed empiendone tutta la canna. [Cont.] G. G. Gall. [illegible] La mole dell'acqua che [illegible] nel immersion del solido, e che s'abbassa nell'estrarlo, non è eguale a tutta la mole del solido che si tuffa o estratta. [Cam.] Borgh. Sel. [illegible] 75. Nelle feste de' Baccanali non si perdona neppure ai cristiani [illegible] li estraggono dal riposo del sepolcro, dal asilo sicuro della morte.

[T.] Estrarre cosa solida da un pozzo, dalle acque del mare.

2. Estrarre dicesi anche del Cavar fuori a sorte. Instr. Canc. [illegible] (M.) [illegible] amministratori con estrarsi delle borse [illegible].

3. Cavar fuori da un libro, da un registro e sim., i documenti e le cose più importanti che fanno al bisogno. (Fanf.)

4. (Comm.) Dicesi del Portar derrate e mercanzie fuori di Stato. (Fanf.)

[T.] Estrarre merci. Più it. di Esportare. Ma estraesi anche da luogo a luogo nello Stato medesimo. Tariff. Tosc. (Mt.) La proibizione di estrarre la lana. Serd. Stor. lib. 1. pag. 90. (Ed. di Reggio.) (M.) Quanto alla confederazione ed al commercio, disse che sarebbono d'accordo senza dubbio, ed insieme mostrò quai mercanzie si potessero estrarre. [illegible] 220. [illegible] ed estratti [illegible] riscossi.

5. (Ar. Mes.) [Cont.] [illegible] i metalli dalle miniere. Biring. Pirot. 1. 1. Questo è appunto il modo che si usa d'estrarre [illegible] Ib. 1. 4. Estrarre di tal miniera il piombo. E 1. 6. Con ordinare [illegible] fusione [illegible] della miniera il ferro dolcissimo e trattabile. E 1. 3. [illegible] per poterne estrarre li metalli e purgarli dalle terrestrità loro.

[T.] Targ. Viagg. 4. 83. Crederei fosse per esser molto facile l'estrarla (*la vena d'argento*), non per via di pozzi e cunicoli... ma per lo più a cava aperta.

6. (Mat.) [Gen.] **Estrarre la radice d'un numero o d'una quantità algebraica**, *significa Far l'operazione con cui si trova una tale radice.* Gal. Comp. Per estrar dunque e trovar la radice quadrata di un numero, prima deesi aggiustar lo strumento...

ESTRASOGGETTIVAMENTE. [T.] Avv. Da ESTRASOGGETTIVO. [T.] (Rosm.) Sensazione considerata soggettivamente e estrasoggettivamente.

ESTRASOGGETTIVO. [T.] *Agg. che rimarrà nella scienza.* (Rosm.) Sensazione soggettiva è quella in cui sentiamo lo stesso organo consenziente. Estrasoggettiva quella in cui sentiamo al tempo stesso un agente estraneo al detto organo. Queste due son distinte ed al punto stesso unite. Questa loro coesistenza si mostra rispetto alle sensazioni degli organi sensori.

ESTRATTINO. [T.] S. m. *Dim.* d'ESTRATTO, *di sostanza estratta dal meglio d'altra sostanza.*

2. *Fig.* [T.] *Breve estratto, da scritto altrui o proprio.*

ESTRATTIVO. *Agg. Che ha virtù di estrarre.* Extractivus, in *Plin.* — Cr. 6. 16. 1. (C) Questa erba... (cioè, *il basilico*) ha virtù dissolutiva, e consumativa, estrattiva, ed estersiva, e mondificativa.

ESTRATTIVO. *S. m.* (Sel.) *La sostanza che sussiste nelle erbe, e che spremuta da esse e condensata può formarne quello che dicesi* Estratto.

ESTRATTO. *Part. pass. e Agg. Da* ESTRARRE. Extractus, *aureo lat. Rettor. Tull.* (C) Estratti della Rettorica nuova di Tullio.

[T.] Estratto a sorte, *un numero, un nome. Anco la pers.*

2. *Per Separato, Lontano. Ott. Comm. Dant. Purg.* 1. 6. (M.) È in Grecia uno monte, il quale era solitario, e estratto da ogni conversazione.

3. (Chim.) *Cavato da un misto per mezzo degli agenti chimici o farmaceutici. Sagg. nat. esp.* 238. (Mt.) La tintura di rose rosse, estratta collo spirito di vetriolo, mescolata con olio di tartaro, si tigne d'un bellissimo verde. *Bert. Ghiacc.* 98. (M.) Una gocciolina di tintura estratta, come fanno i chimici, da rame o dall'oro.

ESTRATTO. *S. m. Materia più eletta cavata per mezzo d'operazioni chimiche da altre materie. Sagg. nat. esp.* 239. (C) L'acqua carica di zafferano, allungata con un poco di estratto di color di rose,... *E appresso.* Veggasi più ampiamente il modo di far somiglianti estratti nell'*Arte vetraria* di Antonio Neri.

2. Aff. [T.] *Di acqua odorosa. Magal. Lett.*

3. Farm. Sc. (Chimmas.) *Propriamente* Estratto *il Sugo condensato che si trae dalle piante, e in cui si crede sussistere la parte attiva come medicamento.*

Per estens., dicesi anche Estratto di Saturno *all'Acetato basico di piombo.*

Si hanno gli Estratti comuni, *gli* Estratti a vapore, *gli* Estratti alcoolici, *gli* Eterei, *così designati a norma del modo di fabbricarli o del liquido adoperato per estrarre la parte estrattiva dalla pianta.*

4. Estratti *diconsi da librai, scritturali ed altri, a quelle carte per lo più segnate con qualche lettera dell'alfabeto, che tengono fuori de' fogli manoscritti, libri de' conti, e sim.* (Fanf.) [Cont.] *Tard. March. quart.* 48. Si divide ciascuna legione in quattro classi secondo l'età e le ricchezze, avendo i libri comuni un estratto di nomi e qualità di ciascuno.

5. *Ciò che si estrae da un libro o da una scrittura, Ristretto, Sommario.* (Fanf.) *Magal. Lett.* 1. 43. (M.) Domenica sera gli portai un estratto del processo contro il maresciallo d'Ancre. *Bemb. Lett. par.* 2. *lib.* 2. *lett.* 7. *ediz. ven. Hertzhauser*, 1729. (Gh.) Da ciascuno di voi voglio un estratto e un quadernetto degli errori e avvertimenti che per voi si saranno veduti.

(Tom.) *Nell'*estratto *si traggono da uno scritto le idee principali, e talora alcuni passi per intero. Compendiansi anco i discorsi a voce.* L'estratto, *comunem. non si fa che di scritti.*

6. [Camp.] *Per Sunto, Epilogo, e sim. Virg. En. tit. Rubr.* Comincia lo estratto del terzo Libro di Virgilio sopra lo Eneida.

7. (N. F.) *Indice di un libro. Fag. Rim.* 1. 27. Si trasse in un baleno fuori da lato Un libro che pareva un calepino, E quando all'estratto ebbe guardato, Trovò il vostro gran nome.

8. [T.] *Il Numero che al lotto giocasi da sè, sicchè, uscendo anche solo, vince.*

9. *La vincita fatta al giuoco del lotto sopra un nome o* [illegible] *data.* (Fanf.)

† **ESTRATTO.** Avv. [Camp.] *Per Eccetto, Salvochè, e sim. Comp. ant. Test.* E fatto registro che in casa d'Egitto ben secento mila uomini estratto le femmine e i mammoletti.

ESTRATTORE. S. m. (M. F.) *Colui che estrae roba da gabella. Statt. Gab. Pisa*, 73. Perchè gli estrattori di detti sale procedano nel trarle, con più favore... *E Legg. Abbond. pag.* 7. *fac.* 6. Gli estrattori e quelli che tenteranno di estrarre ecc., cadano in pena.

[Sel.] **Macchina con cui si estraggono sughi** *od altro.*

ESTRATTÙCCIO. *S. m.* [G. M.] *Dim. vilif. di* ESTRATTO, *segnatam. nel signif. di Ristretto, Sommario.* Ha fatto un po' d'estrattuccio delle cose principali con [illegible] quel poco.

† **ESTRAVAGANTE.** [T.] *Agg. nel senso di bizzarro che si da a* Stravagante (V.). *Guicc. Stor.* 17. 48. (C)

ESTRAVAGANTE. [T.] *Agg. e quindi Sost. Titolo delle Costituzioni de' papi, aggiunte al Diritto canonico. Come dire che non entravano prima in esso.* [T.] La seconda, La quinta Estravagante. *Maestruzz.* 2. 43. (C) Questo è scritto in una decretale estravagante di Bonifazio VIII, la qual comincia... *E* 1. 17. Siccome dice l'Estravagante di Giovanni XXII, la qual comincia... *Buon. Fier.* 1. 33.

[T.] Estravaganti comuni; *Decreti di papi in cinque libri, aggiunte alla raccolta che va sotto il titolo di* Estravaganti.

2. [T.] Estravaganti, *Decreti imperiali che non sono nella raccolta del Diritto civile.*

Borgh. Fir. lib. 335. (M.) In questo tempo (*Enrico VII*) diede fuori la nuova legge *Ad reprimendum*, che è riposta nelle Estravaganti, e com'elle si chiamano.

† **ESTRAVAGANZA.** [T.] *S. f. Stravaganza* (V.). *Guicc. Stor.* 15. 703. (C)

ESTRAZIONÀCCIA. *S. f.* [T.] *Pegg. di* ESTRAZIONE. *Brutta estrazione del lotto, della quale il giocatore non sia pago.*

ESTRAZIONE. *S. f. L'estrarre.* [Cont.] *G. G. Gall.* XII. 19. Nell'immersione resta sotto il primo livello dell'acqua, e nell'estrazione riman sopra simil primo livello.

[G. M.] Estrazione di un dente. (*Non si direbbe altrimenti.*)

[T.] Estrazione de' sali, Dello zucchero dalla pianta.

2. [T.] *L'atto dell'estrarre i numeri del lotto.*

[T.] *I numeri estratti.* Prima estrazione, *Il primo ch'esce, e così via.*

[T.] Bella estrazione; Stravagante; *dice di tutte e cinque. Locuz. spettante al dizionario dell'arte bella, più protetta di tutte.*

Aff. In questo e altri sensi sim. d'Estrazione. [T.] Non so l'estrazione; mandatemela.

3. *Per Elezione a sorte. Instr. Canc.* 6. 1. (M.) I cancellieri siano tenuti a intervenire alle lezioni, estrazioni, o liberazioni di detti Camarlinghi e Camarlingati.

[T.] Estrazione a sorte.

4. *Per Origine, Derivazione. Magal. Lett. Scient.* (M.) Quantunque la natura non sia d'un'estrazione divina, ella è pure di buona casa assai. [T.] *Forteg. Viag.* 11. 443. Da tali... parentele si conosce non essere stata Andreola di estrazione vile ed abietta.

5. (Chir.) *Operazione colla quale si estrae dall'interno del corpo o da qualche sua parte i corpi stranieri che vi sono introdotti o che vi si formarono, o pure quelli i quali, stati parte di tessuti viventi, vengono staccati per una causa qualunque. Lib. cur. malatt.* (C) Sia la prima operazione l'estrazione del ferro dalla ferita.

6. (Comm.) *Il portare o condurre fuori di Stato certi prodotti. Savell. Prat. Univ. p.* 148. (*Ed. Fior.* 1681.) (Mt.) Estrazione di grani, farina,... è proibita. *Tariff. Tosc.* Continui ad esser proibita l'estrazione... dei bozzoli da far seta. *Pros. fior. par.* 3. *v.* 2. *p.* 283. (Gh.) Talchè ne avevano i suoi paesani proibita l'estrazione. *Algar.* 6. 102. Si fa stima che l'estrazione (*del grano*) monti a un milione sterlino l'anno.

[T.] Dazio d'estrazione (*d'esportazione*).

7. (Mat.) **Estrazione delle radici.** *Il metodo di trovare le radici di numeri, o quantità date. L'operazione stessa dell'estrarle.* (Mt.) [Gen.] *Gal. Comp.* Tre differenti modi di operare nell'estrazione della radice quadrata saranno nel presente capitolo dichiarati.

8. Idr. [Cont.] **Bocca d'estrazione** *di un [illegible] quella per cui passa l'acqua d'irrigazione uscendo dal canale principale. Lecchi, Can. nav.* 140. Nel governo si chiudono le tante bocche d'estrazione e si sospende l'irrigazione.

ESTREMAMENTE. *Avv. Da* ESTREMO. *Sommamente, In estremo.* Extremum ere, *aureo lat.*, *e anche* Extreme. *But. Inf.* 6. 1. Tutti gli altri sono estremamente poveri. *Bern. Lett.* 96. (M.) [illegible] [Val.] *Forteg. Ricciard.* 1. 3. 103. Ornate ascari e rive d'arboscelli Per fronde e frutti estremamente belli.

2. [T.] *Trasl. De scritto estremamente e del Giambul... ma perchè oggi di si fa ne abusano, e tanto più da adoprare con parsimonia che non pare usare* [illegible].

3. *In ultimo, All'estremità. But. Purg.* 1. (C) L'uomo imita non dee avere appetito di cose mondane, se non estremamente per vivere.

ESTREMARE. *V. n. ass. Scemare, Diminuirsi, Menomarsi. Non com. Guicc. Stor. lib.* 10. *cap.* 2. (M.) Ma oltre a questo, come si può negare che ne privati non sia gravissima necessità? quando le gravezze, che si pongono, ne costringono una grandissima parte a estremare di quelle spese, senza le quali non possono vivere se non con grandissima incomodità. (*Notisi che* Estremare *è qui accordato col genitivo.*)

2. *E att. Segr. Fior. Fram. ist.* (M.) Attesesi ad estremare spesa,...

3. *N. pass. e fig. Dial. S. Greg.* 3. 18. (M.) E quel fuoco non solamente non arse lui, ma eziandio l'estrema parte del suo vestimento non si estremò, cioè arse.

† **ESTREMIARE.** *V. a. Fare dimagrare.* Fanf. *Sant'Agost. Manual. cap.* 8. *p.* 19. (Gh.) Vita, la quale sente molte infermità e calamità, perocchè li umori la enfiano, i dolori la estremiano, li ardori la seccano. [T.] *Forse non bene letto per* Estenuare *o* Estremare.

ESTREMISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* ESTREMAMENTE. *Volg. Mes.* (C) Impiastro del figliuolo di Zaccaria, che ammorbida la durezza e la nodosità delle giunture, ed estremissimamente addolcisce il petto e lo polmone che è duro a cacciar fuora le materie. [T.] Estremo *essendo sup. di per sè, questo sup. sovrapposto non potrebb'essere che di cel. In senso buono, come qui, non è pr.*

ESTREMISSIMO. [T.] *Agg. Superl. di* ESTREMO. *Non pr. al senso ma usit. per iperb. fam.* Estremissimo bisogno. [T.] † *Band. Legg. Ant.* 8. 280. Si farà diligenze estremissime, e severissime esecuzioni contro a' delinquenti. V. ESTREMISSIMAMENTE.

ESTREMITÀ, † **ESTREMITADE**, *e* † **ESTREMITATE.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Extremitas. *L'estrema parte, La parte ove una cosa finisce. Il termine di qualsivoglia cosa, come sono le treccie delle corde, il lembo della veste, e sim. Dant. Inf.* 11. 1. In sull'estremità d'un'alta ripa, Che facevan gran pietre rotte in cerchio, Venimmo sopra più crudele stipa. *But.* Estremità è l'ultima parte. *Bocc. g.* 10. *p.* 1. Essendo già quegli dell'Oriente nelle loro estremità simiglianti ad oro lucentissimi divenuti. [Cont.] *Spet. nat.* XI. 188. L'estremità del mazzapicchio fermata da una caviglia di ferro. *Cell. Scul.* 4. L'estremità della volta, dove la muove.

2. (Tom.) Estremità, *pl. ass., quelle del corpo animale.* (Pl.) Cum frigore extremitatum. [illegible] 6. 46. L'enfiamento delle estremità. [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 267. La freddezza dell'estremità internando il calore, introduce certa famigliarità ed usanza di febbre. [Cont.] *Gris. Cav.* 4. L'estremità negre, cioè le punte dell'orecchio, i crini, la coda, le gambe, e le braccia.

(Pitt. Scult.) [Mil.] *Per* Estremità *s'intende le mani e i piedi. La testa, certamente a cagione della importanza che ha nella figura, non è compresa in quei che diconsi* Estremità.

3. *Di Tempo, Stagione, e sim.* (Tom.) *Cresc.* 5. 5. Nell'estremità di gennaio. *Così, non com.*

4. *E fig. Bocc. Introd.* 2. (C) Siccome l'estremità dell'allegrezza il dolore occupa, così le miserie da sopravvegnente letizia son terminate.

5. *Per Eccesso, Estremo. Amm. Ant.* 58. (*Firenze* 1661.) (M.) In tutte le cose lo mezzo è da lodare, e l'estremitadi sono da biasimare.

[Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 114. Sono forzati a nutrirsi delle parti del proprio corpo..., e questa è l'estremità della fame.

6. [Camp.] **Prendere estremità**, *per Dare nel*

troppo, *Trasmodare*, e *sim*. *Mac. Vit. S. Cat.* t. 11. Molto bene puoi vivere senza prendere questo pericoloso estremo.

7. *Per Calamità*, *Miseria*, *Necessità*. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 278. (C) Tolga Iddio che voi in sì fatta [illegible] state, che quello che coloro facevano, colla vostra famiglia si convenga di fare.

8. *E in sentimento equivoco*. *Bellinc. son.* 277. (C)

9. (Vet.) [Valla.] Estremità, *sinonimo di* Membro locomotore.

10. (B. A.) [Mil.] *L'estremo punto a cui si può giungere nella perfezione dell'arte. Quello sforzo, quell'abilità di mettere in opera tutti i partiti che può offrire l'arte, e le parti sue, principalmente la copia e la varietà, il fantastico dell'invenzione, l'affrontare e vincere le più grandi difficoltà della composizione e del disegno e del colorito.* *Vas. Vit. di M. A. Buonarroti.* Per il che gli artefici stupiti ed ammirati restarono, vedendo l'estremità dell'arte in tal carta per Michelagnolo mostrata loro. *Così*, *non com*.

ESTREMO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Extremus. *Ultimo*. *Lab.* 25. (C) Appena le particelle estreme si possono da' più sublimi ingegni comprendere. *Petr. son.* 14. Indi traendo poi l'antico fianco Per l'estreme giornate di sua vita, Quanto più può, col buon voler s'aita, Rotto dagli anni, e dal cammino stanco. *Dant. Inf.* 19. Qual suole il fiammeggiar delle cose unte Muoversi pur su per l'estrema buccia (*cioè*, *superficie*). [T.] *Ar. Fur.* 9. 69. Nell'estrema arena [illegible] e fosse.

[T.] Estremo limite. — Confine. — Orizzonte. — F[illegible] del termometro e graduarli. — [illegible], dritta, ne' *Parlamenti*, *ove siedono gli uomini che professano o fanno mostra di professare, le opinioni, quelli più avverse, questi più favorevoli a chi governa*.

2. [M.F.] **Dito estremo.** *La punta del dito. Non com.* *Novellino*, 11. 24. Fece aprire la bocca allo 'nfermo, e col dito estremo li vi puose veleno (*extremo digito*).

3. [Val.] **Aura estrema.** *L'ultimo fiato.* *Fortig. Ricciard.* 29. 15. In fin si muore e spira l'aura estrema. [T.] *Petrarca* e Estremo respiro.

4. **All'ora estrema.** *Post. avverb.* *Alla morte*, *Al punto della morte.* *Petr. son.* (Mt.)

5. (Eccl.) **Estrema unzione** *dicesi quel Sacramento della Chiesa che s'amministra ai moribondi coll'Olio santo.* *Maestruzz.* 2. 13. (C) Il secondo si è de' Religiosi, i quali, sanza speciale licenzia del proprio Sacerdote... dessono i Sacramenti del Corpo di Cristo, ovvero dell'Estrema unzione, altrui. *Bellinc. son.* 303. Quando prima in sul letto invèr la madre Rivolse gli occhi in nella estrema unzione. [T.] Dare, Ricevere, Chiedere, Avere l'estrema unzione.

[T.] Gli estremi conforti della Religione, *i Sacramenti, le preghiere della Chiesa, le consolazioni del sacerdote; soprattutto la fede, la speranza, l'amore.*

6. *Fig. Per Grandissimo*, *Gravissimo*, *e sim.* *Bocc. Nov.* 98. 54. (C) Il quale vedeva poverissimo ed in estrema miseria posto. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 10. Estrema necessità.

[T.] *Vas.* [illegible] 3. L'animo acceso d'estrema voglia e desiderio d'attendere alla scultura. (*Nel Trecento non l'avrebbe forse detto; e pare francese, ma non ci sarebbe per altro da usare con parsimonia, segnatamente nel bene.*) — *Fir. Luc.* 4. 1. (C) Io non vidi mai il più estremo bugiardo di costui. *Alam. Gir.* 23. 10. Porta odio estremo al fisico severo. *Tass. Ger.* 2. 63. (M.) Nè v'è fra tanti alcun che non le ascolti [illegible] [illegible] dolci [illegible] [illegible] *Pandolf.* [illegible] [illegible] ed estrema miseria. *Tass. Ger.* [illegible] [illegible] estrema miseria. *P. Fr. Pandolf.* [illegible] rovina.

[T.] *Prov.* Estremo male, estremo rimedio.

[F. T-s.] *Ist. Nat.* [illegible] condussero [illegible] estrema corruzione *ed estremo* [illegible].

[T.] *A. Cong.* [illegible] ed estrema [illegible], prima che [illegible]. — [illegible] estrema. — Estremo pericolo. *Metast.* Nell'estremo periglio.

[T.] Estremo supplizio. — Estremi onor, *funebri*.

[T.] *Aff.* [illegible] Estremo dolore. — Estrema urgenza. — Fretta. — Debolezza. — Severità.

[T.] Opinioni estreme, *eccessive*, *perchè non sappia di fr.* — Vergogne estreme.

ESTREMO. *S. m.* *Estremità. Propriamente Fine, Termine di una cosa.* Cont.] *G. G. Gall.* XII. 57. Non sia in natura altra maniera di aggregare, che coll'unione, o col toccamento degli estremi. *Leo. da Vinci, Moto acque*, v. 24. All'estremo di essa asse interrata sia messo il più d'una cerbottana alquanto da piè, e piena di pallotte d'egual peso e figura. *Biring. Pirot.* III. 3. 51. Si fa un piano che abbia quattro pendini verso le bande di fuori. E sotto in ogni estremo dove arriva il pendino, vi si fa un buchetto che abbi un canale, per il quale venire fuori e discendere possa la miniera fusa.

[T.] *Vang.* Manda Lazzaro che intinga l'estremo del suo dito nell'acqua. *com.* Punta.

2. *Per estens. L'ultimo segno al quale una cosa possa giungere, opposto ad* Ordinario *e a* Temperato. *Petr. canz.* 18. 6. (C) Che l'estremo del riso assaglia il pianto.

[T.] Andare agli estremi, *Eccedere in qualsia cosa.* *Anco*, All'estremo. — Toccare gli estremi. — Spinger le cose all'estremo.

3. [Camp.] *Per Confine.* *D. Par.* 6. Cento e cent'anni e più l'uccel di Dio Nell'estremo di Europa si ritenne Vicino ai monti de' quai prima uscìo.

[T.] *Car. Eneid.* IX. Ei co' migliori al palatino Evandro Se n'è passato, e quindi è nell'estremo Penetrato d'Etruria. *Giambull. Stor.* A Reggio nell'estremo della Calavria.

4. *Dicesi* **Estremo della vita**, *per Gli ultimi momenti della vita.* *Bocc. g.* 4. *p.* 15. (C) A me vergogna non reputerò infino nell'estremo della mia vita di dover compiacere a quelle cose... *Cas. Rim.* 17. E da quell'armi ch'io pavento e tremo, De la mia vita affid. almen l'estremo.

Ed Estremo *ass. nel medesimo significato.* *Petr. son.* 8. (C) Che vendetta è di lui ch'a ciò ne mena, Lo qual in forza altrui, presso all'estremo Riman legato con maggior catena. *E canz.* 33. 4. Felice agnello alla penosa mandra Mi giacqui un tempo; or all'estremo famme E fortuna ed Amor pur come sole. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 17. 30. Queste cose e vederà Dio sull'estremo ai ricchi crudeli.

Onde **Essere all'estremo** *vale Essere vicino alla morte.* *Dav. Scism.* 84. (M.) Già vicina, fu avvertita che il re era all'estremo.

[A. Con.] **Essere agli estremi** (*piuttostochè* all'estremo), *In fin di vita.* [T.] *Ma con locuz. compiuta direbbesi* All'estremo della vita, *non però delle ultime ore, ai degli anni ultimi.* In sull'estremo della vita *denoterebbe tempo non lontano dalla fine, non però mai quanto* agli estremi. *Può l'ammalato essere agli estremi e non* [illegible] *in agonia.* [illegible] [illegible]

[T.] *Vang.* [illegible] quel uomo si fanno peggiori [illegible] *principj* [illegible]

[T.] [illegible]

5. **Stare all'estremo**, *o* **nell'estremo**, [illegible] *che* [illegible] l'estremo. *Sassett. Lett.* 3[illegible] (Man.) Era questo un marinaro della nave, quale stava già confessandosi e nell'estremo.

6. **Estremo**, *per Miseria*, *Necessità.* *M. V.* [illegible] (C) Sendo Bologna abbandonata [illegible] Chiesa, [illegible] e [illegible] estremo, per [illegible] *Nov.* 4[illegible] [illegible] l'estremo, che [illegible]

[T.] *Dicesi* [illegible] agli estremi.

7. **Fare l'estremo di sua possa** *vale Fare gli ultimi sforzi.* *Alam. Gir.* [illegible] 51. (C) [illegible] che è corta e grossa, Fa verso lui l'estremo di sua possa. *Petr. son.* 282. (M.) Or hai fatto l'estremo di tua possa, O crudel Morte. *Tass. Ger.* 18. [illegible] (Man.) Ne così è [illegible] che [illegible] possa Da far l'estremo [illegible] lor posse.

8. *Modo prov.* [T.] *Prov. Tosc.* 336. Gli estremi si toccano. *L'uno eccesso nel mondo* [illegible] *dell'eccesso opposto e prova* [illegible]

[illegible] **Tutti gli estremi son viziosi** [illegible] [illegible] *la mediocrità.* *Malm.* [illegible] 2. [illegible] che io, sia detto con sua pace, Per [illegible]

9. [illegible] **All'estremo**, **In estremo**. *Alla fine.* *Petr. canz.* 48. [illegible] all'estremo [illegible] gran [illegible], [illegible] *Car. Lett. Sen.* 4. (M.) [illegible] quest[illegible] [illegible] estremo [illegible] punto.

[T.] [illegible] estremi.

10. **In estremo** *vale anche Sommamente*, *Grandemente.* *Segner. Mann. Dic.* 30. 1. (Man.) Non sono [illegible] da celebrarsi ma e da lodarsi in estremo. [T.] Se n'è [illegible] all'estremo.

11. *E* **In estremo** *per In fine della vita.* *Ar. Fur.* 5. [illegible] (M.) [illegible] sovente la parola Che Ariodante avea in estremo detta.

12. [Lors.] Estremo, *anche T. de' Logici.* *Varch. Les.* T. 2. *p.* 2[illegible] Estremi [illegible] [illegible] si fanno i sillogismi. [illegible] d'una proposizione. *Anche* Proporre gli estremi (*partendo di condizioni, e di partito da prendere*) [illegible] [illegible]

[T.] *In* [illegible] *alle quali la cosa possa farsi o seguire.* [illegible] questi estremi. — [illegible] Mancano.

13. [Cont.] *E anche T. de' Matematici per indicare que' due termini d'una proporzione che vi hanno il primo ed il quarto posto.* *Bart. C. Arim. Or. Fineo*, 72. Moltiplica l'uno de' numeri intermedii per l'altro, come il B per il C [illegible] quel che te ne viene partilo per il primo, cioè per lo A, che è l'altro degli estremi, ed arai esso [illegible] quarto proporzionale.

14. [illegible] *Estremi* [illegible] Gli estremi dell'azione, [illegible] Estremi [illegible] *Crimi*, [illegible] *esecutivo efficace* [illegible] *esatto.*

† **ESTRICARE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Extricare. *Strigare.* *Bern. Lett.* 72. (M.) Gli mandai la vostra stessa, perchè se la leggesse; poi quello che si seguisse non so, e io lascio estricare da voi. (*Qui fig.*)

ESTRINO. [T.] *S. m.* *Dim.* d'ESTRO. *Moto che tiene del grazioso*, *nè si direbbe di scrittore o d'artista*. *V.* ESTRACCIO, § 2.

ESTRINSECAMENTE. *Avv.* Da ESTRINSECO. *Dalla parte esteriore.* Extrinsecus, *aureo lat.* *Fir. Dial. bell. donn.* 348. (C) La sanità produce vivo ed acceso colore, e dimostrando l'intrinseco di se [illegible] estrinsecamente. *Imperf. Tim.* [illegible] 30. (M.) L'anima... dà vita estrinsecamente a questo grande animale dell'universo.

ESTRINSECAMENTO. *S. m.* *Il ridurre una cosa all'estrinseco, Il renderla superficiale.* *Leon. Pascol. Berg.* (Mt.)

ESTRINSECARE. [T.] *V. a.* *Manifestare al di fuori.* *Nel fig.* [T.] Estrinsecare nel mondo corporeo le potenze dello spirito, nella società civile i principii ideali.

Rifl. [T.] Le interne proprietà si estrinsecano più o meno sensibilmente nelle apparenze di fuori.

ESTRINSECAZIONE. [T.] *S. f.* *Azione ed Effetto dell'estrinsecare*, *nel senso not. al verbo.* [T.] Le qualità sensibili degli oggetti sono la estrinsecazione dell'intima loro sostanza.

† **ESTRINSECHISSIMO.** *Agg. Superl.* di ESTRINSECO. *Udon. Nis.* 3. 143. (M.) Non risponde a quella opposizione che noi, essendo forestieri e del [illegible] [illegible] [illegible] Terenzio [illegible] perocchè [illegible] ragione [illegible] estrinsechissima.

ESTRINSECO. *Agg. Aff. al lat.* [illegible] *Che viene di fuori*, *Che* [illegible] *non appartiene alla cosa di che si parla.* [illegible] 4. 8. [illegible] estrinseco [illegible] [illegible] *Petr.* [illegible] [illegible] estrinseca. *Maestruzz.* 2. [illegible] Secondo che [illegible] procedono [illegible] natura [illegible] ovvero da cagione estrinseca. [illegible] 167. Le cose [illegible] per violenza si muovono [illegible] loro estrinseco sono mosse, cioè da colui che fa la forza, [illegible] non potendo alcuna cosa per se stessa a se [illegible] talmente [illegible] [illegible] esternamente ma [illegible] [illegible] da alcun peso o [illegible] estrinseca, [illegible] *Bart. D. Tens. Prep.* XXII. Può [illegible] estrinseca, [illegible] *Machiav.* [illegible] 6. G. [illegible] necessario che i uomini che vivono insieme in qualunque [illegible], spesso si riconoschino [illegible] o per questi accidenti estrinseci, o per l'intrinseci.

2. *Fig.* [T.] [illegible] Prove, Argomenti estrinseci, *non desunti dall'essenza dell'assunto che è da provare.* *Contr.* a Intrinseco.

[T.] Carattere estrinseco d'autenticità. — Circostanze [illegible].

[illegible] *fig.* Cortesia tutta estrinseca *(di mera apparenza)*.

3. *È in forza di Sost. Tratt. gov. fam.* (M.) L'anima muove se medesima, poi è dall'estrinseco mossa. *Sassett. Lett. p.* 28. (*Vian.*) [T.] Dimostrazione dedotta dall'estrinseco, dall'intrinseco della cosa. — Esaminare la moralità dei fatti nell'intrinseco loro.

† **ESTRITO.** *Agg. Tolto via, in senso fig.* Extero, *aureo lat. In Lucr.* Extritus. [M. F.] *Nota, Bella Mano*, 256-57. Finta, *Vix, victa;* antico franzese *fite*, spagnuolo antico *vegada* e perciò è meglio farlo trisillabo che dissillabo, essendoci, per dir così, estrito il *c* del latino barbaro *vicita*. *Qui di pronunzia o scrittura.*

ESTRO. [T.] *S. m. I Gr. chiamavano* Οἶστρος *quell'insetto, molesto agli animali, che i Lat.* Asilum, *onde gl'It.* Assillo, *e* Assillire, Assillito, Assill[illegible] *[illegible] famiglia che ai gr., quantunque gli usi [illegible] dapertutto fecondi. La favola ne dà per [illegible] che stimolarono Io, mutata in [illegible], per [illegible] di Giunone stimolata da cura gelosa. [illegible] e certo non viene da* Οἶστρος *fut. di* [illegible]*. [illegible] che Virg. voglia il voc. [illegible] più ant. del gr. Il gr. discerne* Οἰστρησις*, l'azione, da* Οἴστρημα*, l'effetto, cioè il furore eccitato. Agl'It. e ai Lat. manca il v.* Οἰστρέω *att. e pass. Ma il Morg. ha* Assillare; *e gli ant. avevano* Assillo *per Tormento, come i Gr. la voce loro per Passione in gen. Dice un Libro di Mascalc.* d'assillacci grossi e maligni e ch'entrano dal naso; *Plut. e dagli orecchi; e questa è la solita via di simili bestie. Plin. dice che l'assalto di certe pecchie più grandi e nemiche alle altre chiamavasi* Estro. *Più usit.* Estro venereo, *segnatam. di bestia, o anche d'uomini bestiali.*

2. *Furore guerriero. Ar. Fur.* 33. 79. (C) Senza che tromba o segno altro Che lo schermo e il ferir lor ricordasse, E lor pungesse il cor [illegible] estro, L'uno e l'altro, d'accordo, il ferro trasse. [T.] [illegible] Fanatico del tuo estro, o Bellona.

3. *In capriccio o d'impeto.* [T.] Non si sa che estro lo pigli. — Estro di pazzo. — Ha certi estri. — [illegible] *s'approssima a questo senso di Estro e la [illegible] Biest vale appunto l'impeto d'uomo o d'animali per ira o per impazienza. Ma nell'ul. può la bizza essere più chiusa in sè e avere meno scatti.* Mi verrebbe l'estro di spianargli le costole con questo bastone.

[T.] *L'Estro è più impensato e più fugace del Capriccio, e sembra anche più innocuo. Per togliere importanza a un fatto, a una persona, diciamo* [illegible] è un estro che m'è venuto. [illegible] *[illegible] in questo senso s'approssima a* Fantasia *ma nell'Estro, quand'è aff. a Capriccio, ha più parte [illegible]*

4. M. [illegible] cose a estri *(a scatti, a sbalzi)*. — Studia a estri. — [illegible] fatto a estri, *che non procede colla debita regolarità.*

4. *In senso buono, aff. a Movimento dell'animo e della mente, il qual detta parole efficaci e segnatam. poetiche.* [T.] *C. pop. Umb.* E canto quello che mi detta l'estro. — Estro lirico. — *Salvin. Pros. tosc.* 2. 103. *C.* Pieno d'estro. *Mens. Op.* 3. 206. (*Gh.*) Que' [illegible] con estro [illegible] dopo di avere [illegible] espresse le [illegible] e forme degl'Iddii, [illegible] e a se medesimo una vita da non mancare giammai.

[T.] Non ho estro, *Non ho voglia di scrivere, di cantare.*

[T.] Lo stesso componimento ha estro. — C'è dell'estro.

[T.] Vuole il suo estro eziandio l'eloquenza; e ogni arte bella. — Nella musica: le dotte armonie son delizia troppo germanica, vuolsi la melodia che con la scienza si perfeziona, ma che sgorga dall'estro, e viene dall'istinto.

5. Gli estri *talvolta non sono l'ispirazione del poeta o del musicante, ma tale o tale pensiero o forma dell'arte.* [T.] [illegible] fervore degli estri. [illegible] — [illegible] estri. — [illegible] degli estri.

6. [T.] *Ma perchè l'ispirazione è negli altri talora affettata più da coloro che meno la sentono.* [illegible] [illegible] *segnatam. se* [illegible] *Stat.* Pietro *nel serio* [illegible] Invasato dal — Il [illegible] gli dà estro. — L'estro gli viene dalle monete.

7. *Modi com. e più d'uso dei sensi not. Coll'Un vale per [illegible] Fantasia, Capriccio, Impeto anche* [illegible] *[illegible] può valere Ispirazione e attitude e [illegible] d'artista. Mens. Op.* 1. 221. (*Gh.*) [illegible] estro [illegible] [T.] Gli [illegible] estro. — Gli vengono [illegible] — *[illegible] morale, la filosofia e pratica ne portamenti civili, non ben si direbbe* Estro.

ESTROSÀCCIO. [T.] *Pegg. d'*Estroso (*V.*). Estrosino *è dim. d'*Estroso *nel senso d'Estrino. V.* Estraccio § 2. Estrosuccio *non è [illegible], e sovente eufem. di* Estrosaccio.

ESTROSAMENTE. [T.] *Avv. Da* Estroso. *V. Gr.* Οἰστρωδῶς. [T.] Estrosamente [illegible], affettuoso, *[illegible] e non affettato e nervoso.*

ESTROSINO. [T.] [illegible]

ESTROSISSIMO. [T.] *Sup. d'*Estroso. *V.*

ESTROSO. [T.] *Agg. Che ha estro, in senso aff. a Capriccio e Impeto. Dice l'abito e il temperamento.* [T.] Chi ha estro vero del bello e del bene, non par non è estroso, ma s'astien dal parere.

ESTROSÙCCIO. [T.] *V.* Estrosaccio.

† **ESTROVERSIONE.** *S. f. Il ridursi al di fuori. Magal. Var. Operet.* 275. (*Gh.*) Se poi elle *(statue)* sudassero per modo d'estroversione, o d'introversione, di questo me ne rimetto.

† **ESTROVERSO.** *V. l'es. di* Estrovertere.

† **ESTROVÈRTERE.** *V. n. ass. e pass. anom. comp. T. teol. Ridursi al di fuori. È per lo più T. de' falsi mistici. Segner. Lett.* (*Mt.*) Noi dobbiamo dunque estrovertereci in quel senso appunto che l'illustrissimo impugnatore intende [illegible] Mistici? Mi fa sapere con avvisarmi che nel linguaggio da me ignorato sono però chiamati Estroversi quelli i quali applicano alle figure e alle forme, come fanno i Meditativi, ed Introversi quei che applicano al puro spirito.

ESTRÙDERE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Extrudere. *Scacciare, Cacciar via, Cacciar fuori, Spinger fuori.* (*Fanf.*) *Appena del ling. scritto. Gal. Sist.* 182. (*C*) Una vertigine veloce ha facoltà di estrudere e dissipare le materie aderenti alla macchina che va in volta. [Cont.] *G. G. Sist.* I. 214. Questa nuova cognizione [illegible] che [illegible] credibile [illegible] con tanta [illegible] senza estrudere [illegible] le pietre.

† **ESTRUERE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Extruere. *Innalzare fabbricando.* (*Fanf.*)

2. † *Accumulare.* (*Fanf.*)

ESTRUSIONE. *S. f. Lo estrudere. Gal. Dial. mot. loc.* 580. (*M.*) Riducendola alcuni all'avvicinarsi [illegible] al centro, altri al restar successivamente [illegible] parti del mezzo da fendersi [illegible] estrusione del mezzo ambiente, .. [Cont.] *G. G. Sist.* I. 2[illegible] Essendo la velocità della terrestre vertigine sommamente maggiore di quella di qualsivoglia macchina.. l'estrusione .. delle pietre, e degli animali [illegible] esser [illegible]issima. — *Magal.* [illegible] (*Mt.*) [illegible] estrusione, o lo scacciamento scambievole degli elementi.

ESTRUSO. *Part. pass. e Agg. Da* Estrudere. *Gal. Sist.* 189. (*C*) Supposto, che l'inclinazione di quei corpi gravi fusse di andare al centro di quella ruota, e' non verrebbero estrusi, nè scagliati. [Cont.] *G. G. Sist.* I. 214. Voi dunque sin ora sapete la ragione del venir estrusi i gravi aderenti alla superficie d'una ruota mossa velocemente, estrusi dico, e lanciati oltre alla circonferenza, sempre più lontani dal centro.

† **ESTRUTTO.** *Part. pass. e Agg. Da* Estruere. *Fabbricato, Costrutto. Aureo lat.* Exstructus. *Car. En.* 3. 143. (*M.*) Quinci al delubro, che ad Apollo in cima Era d'un sasso [illegible] estrutto, Tutti [illegible] *E.* 6. 32[illegible] [illegible] primamente la gran pira estrutta, Di pingui tede e di squarciati roveri Vulcan cataste. *E appresso:* Studia il passo: Che già le mura da' Ciclopi estrutte Mi veggio avanti. *E lib.* 7. Era la corte un ampio, antico, augusto Di più di cento colonnati estrutto In cima alla città sublime albergo. *Mens. Poet.* 4. Siccome son degli edifici estrutti Prime le fondamenta, il parlar bene, Ha mill'altri bei pregi in un ridutti.

2. † *E fig. Mens. Op.* 1. 53. (*Gh.*) E quello è regio soglio, Che su l'alpestre scoglio Di contrastato onor vedesi estrutto.

3. † *Per Ammassato, Accumulato. March. Lucr. lib.* 6. (*M.*) Il sole dissolve il ghiaccio, e l'altamente estrutte Nevi co' raggi suoi sugli alti monti Rende liquide e molli.

† **ESTUANTE.** *Part. pres. di* Estuare. *Che bolle, Fervido, Fervente, Bollente. Aureo lat. Sannaz. Arcad. pros.* 12. (*M.*) Dal quale le estuanti acque di [illegible] e i vostri monti del zolfo prendono il loro calore.

2. † *Fig.* [Camp.] *Sol.* [illegible] Muoga gli animi impetuosi [illegible] le estuanti [illegible]

3. [M. F.] † *Mal fermo. Montecuc. Afor. rifl.* V. T. 2. *pag.* [illegible] Le cose poi di Transilvania, sempre estuanti [illegible] mutate in un batter d'occhio.

† **ESTUARE.** *V. n. ass.* [Cors.] *Ardere. Bollire. Aureo lat. Bott. Albert. Op.* 1. 34. Questo sarebbe un perpetuo estuare coll'animo, e quasi straziare se stessi. *(Qui fig.)*

ESTUÀRIO. *S. m. Braccio di mare, cioè Laguna, ove il mare s'inoltra, e recede. Aureo lat.* [T.] *È in Plin. e in Fest.* L'estuario veneto. — Isole dell'estuario. — *Veget. lib.* 4. *cap.* 42. *tit.* (*Mt.*)

† **ESTUAZIONE.** *S. f. (Med.) Bollimento interno accompagnato da gran calore. È in Cassiod. Altri lo legge in Plin. — Volg. Ras.* (C) La vescica..., poi che ella sente questa estuazione e bollimento e stimolazione, allargasi il muscolo che costrigne la bocca della vescica. *E altrove:* Poi che da quello, che è ivi ritenuto, comincia a esser punto e gravato, sente questa estuazione.

† **ESTUOSO.** *Agg. Ardente, Fervente. Aureo lat.* (*Fanf.*)

2. *Burrascoso, Procelloso.* (*Fanf.*) *Latinismo appena del verso. Mont. Iliad. l.* 14. *v.* 278. (*Gh.*) All'estuoso Ponto discese.

† **ESTUPERE.** *V. n. ass. Stupire. Fr. Giord.* 249. (*Mt.*)

† **ESTURBARE.** *V. a. Mandar via con violenza, Cacciare. Far venir fuori. Aureo lat. Bocc. Fiamm. lib.* 1. (*M.*) Mi piace di ricordarti e di pregarti che tu dal casto petto esturbi e cacci via le cose nefande.

2. [Camp.] † *Per Sturbare, Stornare, ecc. Om. S. Gio. Gris.* E ammonisce i padri che dall'amore di Cristo li figliuoli non esturbino.

† **ESTUTARE.** *V. a.* [Camp.] *Per Attutare, Ammorzare. Ven.* Stuar *nel dial. di Corfù* Studar. *Cron. Mor.* II. Ma per la grandissima pluvia... lo fuoco si estutòe.

ESUBERANTE. *Agg. com. Ridondante, Soprabbondante. Eccedente. Aureo lat. [illegible]. Red. Fim.* 63. (*M.*) [illegible] le [illegible] esuberante [illegible]. Ita poi che per tua grazia e non altronde Della tua [illegible] abbiamo il lume. *Magal. Lett.* 20. Una gran metropoli, e come tale, sazia ed esuberante per tutti i versi di ricchezza, di brio...

ESUBERANTEMENTE. [T.] *Avv. Da* Esuberante. *È in Cassiod.* [T.] Terra, Miniera esuberantemente ricca, feconda.

2. *Trasl.* [T.] Esuberantemente donare. — Esuberantemente benefico, generoso.

ESUBERANZA. *S. f. Soprabbondanza. È in Gell.* [T.] *La cad. [illegible] dicesi nel pr.* Esuberanza di latte — de' frutti della terra, della terra stessa *in quanto feconda.*

[T.] *Gir. Benio Com. Canz.* Per la esuberanza d' tutto [illegible] *Segner. Incr.* 1. 10. 11. (*M.*) Questo mondo avea necessità di varie stagioni. L'avea della state..., per combattere e superare l'umor superfluo, estenuando ciò che ne' corpi è di esuberanza, ..

Imperf. Tim. D. 15. *T.* 8. 635. (*M.*) Perch'egli *(Iddio)* è infinitamente buono per l'esuberanza di sua immensa e incirconscritta bontade, fe' il mondo bellissimo e perfetto.

[T.] *Di Dio non pr.* Ricchezza esuberante. — Offerte esuberanti.

2. [T.] *Modo avv.* A esuberanza, *e nel pr. e nel fig., Abbondantemente.* Ho provato a esuberanza. — [illegible] a esuberanza. *Altre forme d'avv.* D'esuberanza.

† **ESUBERARE.** *V. a. Il trarre a sè (quasi* Ex ubere*) il colore, o checchessia di una materia solida statavi entro a bollire, o in molle. Aureo lat. Ner. Art. Vetr.* 7. 117. (*M.*) Piglia di questa liscia, mettila in un pajuolo pulito, ed entro a freddo mettivi la cimatura tinta in chermisi, e fa bollire a fuoco temperatissimo, che in questa maniera la liscia si tingerà in colore rosso, ed esubererà la tintura della cimatura. *E appresso:* Piglia un poco di cimatura, e spremila bene, e se la troverai iscolorita..., sarà segno che la liscia averà esuberato la tintura del chermisi dalla cimatura.

2. [T.] *[illegible] in senso mor. e [illegible] parlando di segni di stima o d'affetto, o di cerimonie. [illegible]* Ha troppo voluto esuberare [illegible]

† **ESUBERATIVO.** [T.] *Agg. In senso aff. a* Esuberante. [T.] *Medit. Pass. G. C.* 8. Amore esuberativo.

† **ESULA.** *S. f.* (Bot.). [D.Pont.] *Sono indicate sotto questo nome due sorta di Euforbia (l'Euphorbia cyparissias, L.), che è l'Esula piccola, o Esula minore, e (l'Euphorbia esula, L.), che è l'Esula propriamente detta o Esula maggiore.* = *Volg. Mes.* (C) Le medicine, che per loro natura evacuano la collora nera, sono l'epitimo, l'esula, il lapislazzuli, il lapisarmeno,... *Tes. Pov. P. S.* 62. Fior di borrace..., con dramma una e mezza di esula o di scamonea. *Ricett. Fior.* 37. L'esula si chiama da' Greci *titimalo*: sotto questo nome d'*esula* s'intendono tre piante, cioè la maggiore, la minore e la rotonda. *Magal. Lett.* 15. (*Mt.*) La lanugine del beidelsar o esula siriaca.

ESULANTE. [T.] *Part. pres. di* ESULARE. *e come Agg., e quindi Sost. È in Cic. L'esigliato può non essere esulante; l'esule può essere, più o meno a lungo, esulante. Anche chi non è esule proprio, può andare esulando. È nell'Eurip. del Bellotti.*

ESULARE. [T.] *V. n. Andare e Stare in esiglio. Aureo lat. L'ha in fr. anco il Rabelais.* [T.] *Liv.* Condannato in assenza, andò a esulare tra' Volsci. *Marz.* Esulare dalla patria. *Ov.* Per questo o quel paese. *Curz.* In un luogo. *Giustin.* Presso tale o tale pers. o famiglia.

2. *Per estens.* [T.] *Al. Manz.* Sole d'Ascra venian le fide amiche Esulando con esso (*Omero*). = *Adim. Pind.* 219. (C) Apollo,... scacciato da Giove, esulando in terra, servì gran tempo agli armenti del re Admeto. (*Apollo ha sempre che fare colle bestie.*)

3. *Trasl. Lor. Med. Laud.* 3. 88. (*Man.*) Io son quel prodigo figlio, Che ritorno al padre mio, Stato sono in gran periglio, Esulando da te, Dio.

4. *D'anim.* [T.] *Virg. Di toro vinto dal suo rivale:* Se ne va a esulare lontano in ignote terre, gemendo lo scorno e le percosse del vincitore superbo.

ESULCERAMENTO. *S. m. Da* ESULCERARE. *Esulcerazione. Lib. cur. malatt.* (C) Nacque nella gamba un doloroso esulceramento. *E appresso:* Ippocrate sempre vuole che gli esulceramenti si dissecchino.

ESULCERARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Exulcerare. *Ulcerare, Piagare. Lib. cur. malatt.* (C) La sordidezza trascurata suole talvolta esulcerare la parte dolente.

2. *Trasl. Innasprire, Irritare.* (*Tom.*) *È più d'Esacerbare, e or più or meno d'Esasperare.*

Rucell. Orest. Att. 2. (*M.*) Oimè! deh non cercare di saperlo, Esulcerando ognor dolor più grave.

ESULCERATIVO. [T.] *Agg. Che ha forza d'esulcerare. Plin.* Exulceratorius.

ESULCERATO. *Part. pass. e Agg. Da* ESULCERARE. *Lib. cur. malatt.* (C) Fa d'uopo lavare la parte esulcerata con vino nero e brusco.

ESULCERATORE. [T.] *S. m. Verb. di* ESULCERARE. *E come Agg., segnatam. nel fig.* [T.] Sospetto, esulceratore de' cuori, peggio che l'odio. *Plin. ha nel pr.* Exulceratrix, *e potrebbesi segnatam. nel fig.*

ESULCERATRICE. [T.] *S. f. d'*ESULCERATORE. *V'è come Agg.*

ESULCERAZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Exulceratio. *È in Cels.* (Chir.) *Formazione dell'ulcera; ed anche Spellamento, ossia Leggiera ulcerazione superficiale.* [F. T-s.] *Cocch. Cons.* II. 116. Tenue esulcerazione di parti. — *Lib. cur. malatt.* (C) Nelle esulcerazioni procuri il buon chirurgo di sfuggire la infiammagione. *Volg. Mes.* Nella bocca sua saranno bollicine e esulcerazioni putredinose.

ESULE. [T.] *Agg. e Sost. Chi è in esiglio. Aureo lat. Fr. Giord. Pred.* (C) Coloro che sono esuli dalle loro patrie desiderano di tornarvi. [T.] *Nep.* Esule da questi paesi.

Ant. Ambr. Bern. 3. 10. (C) Che già sono stato esule gran tempo. [T.] *Cic.* Che è un esule? per sè gli è titolo di sventura, non di vergogna. Quando si fa vergognoso? Quando è pena di colpa commessa. Ma l'opinione degli uomini fa disonorevole altresì, qual che sia la condanna. *E:* Quando Annibale, espulso di Cartagine, venne esule in Efeso a Antioco. *E:* Esule errante, da ogni parte respinto.

2. *Anco d'anim.* [T.] *P. Scr. Della cicogna.*

3. [T.] *Del dipartirsi spontaneo. Hor. chiama Regolo, che spontaneo si parte da Roma al tormento, Esule egregio, e nel senso del* § 1. *Al. Manz. al Lomonaco.* Come il vate Allighier, l'ingrata Flora Errar fea... Nel suol... Ove spesso il ben nasce e rado alligna, Esule egregio narri e tu [illegible] Duro esempio ne dài. In questa è gentile a me matrigna. — *Segner. Pred.* 22. 7. (*Man.*) O ricchi, dunque, o interessati, o insaziabili, dove siete? perchè andar esuli dalle case paterne per mettere ognor insieme nuovo danaro?

4. *Per estens.* [T.] *La Chiesa:* A te chiamiamo, esuli figli d'Eva. *Lucan.* Esule ombra (*di chi muore fuori di patria, o di chi non trova posa neanco oltre al sepolcro*). *In questo senso:* I reprobi esuli dal cielo, dal concilio de' giusti, da Dio. — *Tert.* Da la vita.

5. *Del luogo d'esiglio.* [T.] *Fosc.* Giace in esule tomba.

6. *Trasl.* [T.] *Ov.* Esule dalla casa e dalla mente propria. *Fulg.* Exsulare proprio officio.

Altro trasl. non imitabile. Segner. Pred. Pal. Apost. 3. 9. (C) Ma grazie alla saggia cura di chi dallo stato ecclesiastico ha mandato già esule un tale abuso.

ESULTANTE. *Part. pres. di* ESULTARE. *Che esulta. Amet.* 89. (C) I cittadini lieti, per doppia cagione esultanti, renderono debite lodi di tanto dono. [T.] Con animi esultanti.

ESULTANZA. *S. f. Gioja, Viva allegrezza.* (*Fanf.*) Exsultantia *è in Gell.* (*Tom.*) *L'uso moderno ammette questa voce, non necessaria, a dir vero, quando Esultazione è ancor vivo: tanto più che non son troppe, al vedere, le cagioni dell'esultare nel mondo. Pure, se l'uso li mantenesse ambedue nella lingua, potrebbe serbarsi Esultazione a indicare l'atto esteriore; Esultanza, il sentimento dell'animo.*

ESULTARE. *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Exultare. *Avere grande allegrezza, e propriamente Manifestare allegrezza con atti esterni e quasi saltando.* (*Fanf.*) [T.] *Più estrinseco, e però in apparenza più vivo di Godere. Vang.* Gaudete in illa die... exultate. — Esultate di gioja. *Vang.* Exultavit in gaudio. *Ha senso più spi[illegible] nel lat. per l'uso che la Bibbia ne fa.* — *Amet.* 16. (C) In quelli templi gli eccettuati [illegible] colla moltitudine, [illegible] porti prieghi e sacrificii agli Iddii, festeggiando esultano. *Fr. Jac. T.* 3. 2. 7. Del ritorno n'esultate, Che la corte mia t'aspetta, Che con noi deggi esultare. *E* 6. 23. 3. Che se' amor senza difetto.... E la mente fai esultare. *Vit. S. Gir.* 18. (*M.*) Servite Iddio con timore, ed esultategli con tremore.

[T.] *Bibb.* Esultiamo con lui nel Signore. — Il cuore e le membra mie esultano al Dio vivente. — Voleste esultare nella sua luce. — *Salm.* Esulteranno le ossa umiliate. *G. B. Vern.* 63. Tutte l'ossa mie diranno esultando, e di allegrezza giubbilando: Signore, chi è simile a te? *Vang.* In quell'ora esultò in Spirito Santo.

Bella fig. [T.] *Ap.* La pace di Cristo esulti ne' cuori vostri.

2. [T.] *Ma anche di moto di cose non animate direbbesi Esultare, se renda imagine d'allegrezza. Ps.* S'allegrino i cieli e esulti la terra. *Alla luce novella esulta la terra,* esultano *i colli, della gioja che l'uomo collo spirito suo vi diffonde, e ne riceve in se quasi luce riflessa.* [A. Con.] La terra esulta Ne' fervori del sole, e gli consente Con le molli fragranze.

[T.] *Del Sole. Salm.* Esultò come gigante a correre la sua via.

3. [T.] *Ma non di gioja soltanto. Esultasi nell'ira, nella vendetta, nell'impeto della battaglia (ogni moto simile a salto, e che faccia balzare le membra o il cuore, può talvolta chiamarsi così).*

4. *E con l'ausiliario* Essere. *Vit. S. Gir.* 39. (*M.*) Molto sono esultato trovandoti, e in te mi sono dilettato.

5. † *N. pass. Vit. S. Gir.* 41. (*M.*) Tu mi menerai nella camera del mio Dio, per esultarmi e rallegrarmi quando apparirò dinanzi alla sua faccia. *Ott. Com. Dant. Inf.* 7. 130. Onde dice il profeta ... ma esultasi come gigante a correr via.

6. Esultare. *Volgarmente per Prendere il di sopra.* Tav. *G. V. L.* 8. *cap.* 39. I capitani della parte Guelfa e il loro consiglio temendo, che per le dette sette e brighe parte Ghibellina non esultasse in Firenze, che sotto titolo di buon reggimento già ne facea assai sembiante, e molti Ghibellini tenuti buoni uomini erano cominciati a mettere negli uffici, e ancora quelli che erano di parte nera, per riparare loro stato si mandarono loro ambasciadori a corte a Papa Bonifazio.

† **ESULTATIVAMENTE.** *Avv.* Exsultanter *in Plin.* Exsultim, *in Hor.* [*M. F.*] *Magal. Lett. Famil.* 134. Rallegratevene per una parte esultativamente con esso [illegible]

ESULTAZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Exultatio, *ch'è in Tac. Allegrezza manifestata con atti esteriori, e quasi saltando, che tanto vale Esultare. But.* (C) Allegrezza ha prima movimento nell'animo, e chiamasi gaudio, e poi esce nel volto, e dilatasi nella faccia, e chiamasi letizia, e poi si sparge per tutto 'l corpo e muovesi, e chiamasi esultazione. *Fior. S. Franc.* 141. E innarra a costui con tanto fervore e esultazione e gaudio, quasi come persona che [illegible] *Guicc. Stor.* 1. (*Bibl. Enc. It.* 4. 5.) (*Mt.*) Concorrendo con esultazione incredibile ogni sesso, ogni età, ogni condizione. [T.] *S. Tom.* L'esultazione del cuore [illegible] è [illegible] un effetto.

[T.] *Pio da Lesina. Ps.* 44. In letizia ed esultazione. *Vang.* Sarà a te gaudio e esultazione.

† **ESUPERANTE.** *Agg. com. Esorbitante.* Exsuperare *aureo lat. Buon. Fier.* 2. 4. 11. (C) Se non è quel vantaggio esuperante, Che non ha dalla industria Ma dalla trufferia ricrescimento.

† **ESUPERANZA.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Exsuperantia. *Eccedenza. Segn. Etic.* 1. 43. (*M.*) Quel poco che vi s'aggiugne, vi fa una esuperanza di beni; ed infra' beni, quello che ha più esuperanza, sempre è più desiderabile.

† **ESURGERE.** *V. n. Sorgere da..., Ergersi.* (*Fanf.*) *Aureo lat.*

† **ESURINO.** *T. dell'ant. chim. Aggiunto dato ad alcuni sali di natura corrosiva.* (*Fanf.*) [T.] *Dal lat.* Eso, Esum. *Pl.* Esurio, onis, *Uomo che vuol sempre mangiare. Varr. per* Esuries. Esurigo.

† **ESURIRE.** *V. n. ass. di cui non fu usato che il gerundio* Esuriendo. *Aver grande voglia di mangiare, anco in lat., ma nel fig. Dant. Purg.* 24. (C) Esuriendo sempre quanto è giusto. *But.* Esuriendo, cioè avendo fame, e desiderando di mangiare. [T.] *Non l'avrebbe neppur Dante usato in certi altri modi e tempi; e neanco qui se non era per tradurre il Vangelo:* Beati qui esuriunt et sitiunt justitiam. *Che, volendo usare la figura tolta dal senso del gusto, non conveniva qui nè appetito nè fame. E l'Esurire lat., che è Aver voglia di mangiare, è men forte e meno molesto della fame.*

† **ESUSTO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Exustus, *da* Exurere. *Bracc. Bocc. Com. Dant.* (C) Da' raggi solari esusta (*la terra*) e da ghiacci ristretta.

ESUTORIO. *S. m.* (Chir.) *Ulcerazione artificiale della pelle, mantenuta per forza d'unguento, e d'altro corpo grasso, per derivare o sanare una irritazione fissata sopra un organo più importante. Dal lat.* Exutus, *part. di* Exuo, *aureo lat., Io spoglio, tolgo, perchè toglie, deriva da una data parte l'irritazione.* (*Mt.*) *Non com.*

† **ESVELLERE.** *V. a.* [*Camp.*] *Evellere, Svellere, per Om. S. Gio. Gris.* Per sgliare l'erbe cattive, e per esvellere le spine. *E altrove.* [T.] *Se non se vedesse la conson. Per, il copiata non vi apponeva quella E, che il pop. fa sentire piuttosto attaccata alla* Per *che alla voce seg.*

† **ESVELTO.** *Part. pass. di* ESVELLERE. [*Camp.*] *Om. S. Gio. Gris.*

ET e **ETTE.** [T.] *Forma lat. della congiunz.* E. *Che così scrivevasi dagli It. anche quando pronunziavano* Ed. *Del resto* Ed *per* Et *è in un iscr. lat., e* Et *per* Ed *pronunziavasi, almeno fino al principio del presente secolo da' Trentini. Aff. al sanscr. e al Te. St.* — Et *e* fam. [illegible] *nel senso medesimo di cosa d'una minima parte dello scritto e del discorso, quasi sempre con locuz. di negaz. o condizionale. Buonarr. Fier.* 8. 1. 250. (C) Un et che se ne perda, fa smarrir la traccia e la collegazione di tutto il discorso. [T.] A cui non potreste togliere un et, senza guastarlo. — Senza mutare un et.

2. *Dell'intero senso.* [T.] Non ne sapeva un et. — Non ci capisco un et.

3. *Delle cose dette o da dirsi, anco in senso morale. Bellin. Lett. Malp.* 276. (*Man.*) Nel suo processo non si è trovata nè pure un et dove potersi attaccare. [T.] Non si può dire un et de' fatti suoi. — Guai se gli rispondono un et. — Se sgarra un et. (*Questo per estens. anco di fatti.*)

4. *In senso anco più ampio. Es. citati dall'Alb. senz'aut.* (Gh.) E non mi cale un ette della Corte. Non me ne importa un ette. *La ragione di tali modi sta in ciò, che non solamente la Et è un breve elemento di parola che presto è scritto e presto è detto, ma talvolta pare che soprabbondi, e si potesse per riempitivo o per rincalzo. Poi, il valor suo essendo di congiunzione, il Non dir un ette, e sim., vale come Non attaccare al discorso nostro o all'altrui altre parole di più. Inoltre l'Et, come l'E nostra, diventa aff. ora a* Dunque *e a* Perciò, *ora a* Però *e a* Benchè, *onde*

e oppressimo al Sed, col quale fu talvolta confusa. È [illegible] per [illegible] e nel e segrete della Messa, in quelle parole che reglionsi aggiunte da Gregorio il Grande, e nelle più antiche forse, che seguono alla consacrazione.

ETÀ, † ETADE e † ETATE. S. f. *Nome generale che si dà a' grad. del viver dell'uomo, come all'infanzia, fan- ulle zo, gioventù, virilità e vecchiezza, e vale Numero d'anni ecc. Lat. aureo Aetas, contratto di Aevitas, Aevum, gr. Αἰών, forse da Ἄω. Spiro.* Bocc. Introd. 30. (C) Quella che di più età era, Pampinea chiameremo. *E nov.* 16. 4. Con un suo figliuolo d'età forse d'ott anni, se ne fuggì a Lipari. *E nov.* 18. 4. Era il detto Gualtieri di corpo bellissimo, e d'età forse di quarant'anni. *Petr. Son.* 14. Muovesi 'l vecchierel canuto e bianco Del dolce loco ov'ha sua età fornita, E dalla famigliuola sbigottita Che vede il caro padre venir manco.

[T.] *Prov. Tosc.* 148. Non tutte le età son buone per un esercizio. *D. Conv.* 4. 23. Al trentacinquesimo anno di Cristo era il colmo della sua età. — Persone d'ogni età, d'ogni sesso.

[T.] Età giovanile, giovanetta, matura, senile, tarda. [G. M.] Età nuova, *fresca, giovane. Segner. Crist. Instr.* 1. 13. L'età nuova dei giovanetti è come una pietra da lavorare, atta a ricevere ogni lineamento.

[T.] Giungere all'età, Toccarla, Averla, Compierla, Passarla.

2. *E fig. Dant. Purg.* 2. (C) Sicchè le bianche e le vermiglie guance, [illegible] della bella Aurora, Per troppa etate divenivan rance.

3. *Più generalmente si prende per Tempo. Dant. Purg.* 12. (C) Si rompe del montar l'ardita foga Per le scalee, che si fêro ad etade, Ch'era sicuro il quaderno e la doga. *E* 16. Ben v'en tre vecchi ancora in cui rampogna L'antica età la nuova, e par lor tardo Che Dio a miglior vita li ripogna. *Amet.* [illegible] Niuna età futura è migliore che la presente, le cose vanno sempre di male in peggio. l'aurea età di Saturno [illegible] tornò mai.

4. **In età di,** *invece che* Dell'età di. *Sen. Decl.* 56. (M.) Benchè la legge dica che a te, che se' in età di trent'anni, o più, io la divida la credità. *Vit. SS. Pad.* 1. 19. [illegible] essendo Antonio in quel tempo in etade d'anni trentacinque [illegible]

[T.] [illegible] in età da [illegible]. È in età da [illegible]

[T.] Nell'età [illegible] — Nell'età dai [illegible] ai quattordici anni. (*P. indeterminato che* in età.)

5. (Tom.) **Aff. a** Vita. *D.* 2. 19. Ove Anchise finì la lunga etade (*aevum*). *Virg. Ugurg.* 321. Poste giù l'armi, compia qui la sua età senza gloria.

Alam. Averch. 17. 87. (M.) E sì di sua ragion (*della morte*) chiuder le strade, Che perpetua ai mortai faccia l'etade. *March. Lucr.* 5. E tranquilla e serena i santi Numi Menan l'etade in Ciel.

6. *Detto anche degli animali. Cr.* 9. 1. *tit.* (Man.) Dell'età de' cavalli e delle cavalle. *E num.* 1. Colui che vorrà aver greggia di cavalli, convien che riguardi l'etade, .. [Cont.] *Gars. Cav.* i. 1. [T.] Seconda e terza età dei bachi da seta.

7. **Di prima età.** *Giovanissimo. Pallad.* 218. (Gh.) E vuole (*la pecora*) esser di prima etade, e può infino agli otto anni generare.

[T.] † *G. V.* 8. 48. Essono assai di picciola etade (*Com.* Tenera, Tenerella.)

[T.] Sono ambedue d'età eguale.

8. *E nel pl. prendesi anche per le persone di tale età, ma è poco usato. Dav. Scism.* [illegible] *Comm.* 1754.) (M.) Mandò Legati con questi [illegible] a riesaminare frati e monache, notare i peccati, rimandarne l'età minori d'anni 24, alle maggiori l'uscita concedere.

[T.] *Mu. il sog. e com. Conc. Trid.* Se dal tenere più [illegible] a pietà e a religione non sia l'età giovanile informata.

Nota modo simile. Guicc. Stor. 1. (*Bibl. Enc. It.* 4. 57.) (M.) Concorrendo... ogni età, ogni condizione (*cioè, Persone di ogni età*).

9. *E per il tempo decorso da che uno è nato. Tac. Dav. Ann.* 13. 167. (Man.) Usavano i figliuoli de' Principi sedere in vista loro appiè de' letti [illegible] altri [illegible] di loro età a mensa separata e men ricca.

10. † **Essere di sua età** *vale Aver passata l'età pupillare. Vedut. Cron.* 27. (M.) Rimase pupillo [illegible] e [illegible] stava assai bene, e poi i detti suoi tutori l'accrebbono [illegible] poichè fu di sua età, s'accrebbe assai (*in lat. si direbbe* Postquam ex pupillis excessit.)

11. [Camp.] **Essere di età,** *per Essere adulto. G. Giud.* 4. 32. Della re Agamennone rimase uno figliuolo della detta regina Clitennestra, lo quale aveva nome Oreste, lo quale non era ancora di etate.

12. **Essere di grande età.** *Essere molto vecchio. Luc.* [illegible] Cavaliere era già di grande etade.

13. [M. F.] **Essere in età.** *Esser adulto. G. Vill.* 5. 4. Perchè Bonifazio fosse [illegible] era da [illegible], che, come fu in etade e seppe di sua nazione, in sola [illegible] si mise in fatti d'arme. [illegible] *Inf.* [illegible] Ma [illegible] la città fu arsa, li Nucerini [illegible] in età uccisi tutti, e [illegible] venduti [illegible]

14. **Essere innanzi di età.** *Essere di età avanzata, Essere provetto. Barber. Reggim.* 186. (Gh.) Ed ancor se' d'età omai più innanzi, Che non ti deon li pensier sì gravare.

[G. M.] *Nello stesso signif.* Essere innanzi coll'età. (*Ed è più com. dell'altro.*)

15. (Tom.) **Avanzato in età.** *Uomo di cinquant'anni è avanzato in età, ma non vecchio. Onde, per dire vecchio, diciamo* Molto avanzato in età.

16. [T.] **Ha l'età,** *ass., sottinteso matura, atta alla cosa di cui si ragiona. Jo.* 9. Aetatem habet ipse de se loquatur.

[T.] Ha la sua età *vale sovente* È avanzato negli anni. — *Con.* Uomo d'una certa età, di qualche età. *È più ancora quand'è assoluto.* Uomo d'età. [illegible] *Fur.* 28. 76. (M.) Quivi era un uom d'età, che avea più retta Opinion degli altri, e ingegno e ardire.

17. [Camp.] **Di età più innanzi,** *per Di età più matura. Bib. Cant. Glos.* E fece el Libro Ecclesiasten, nel quale insegna li uomini di più innanzi etade a dispregiare le cose vane e caduche.

18. (Tom.) All'età di sessant'anni, Di sessant'anni. *Il secondo indica solamente l'età; l'altro il tempo della vita nel quale alcuna cosa segue. Diremo per* [illegible] è uomo di sessant'anni, e *diremo* [illegible] all'età di sessant'anni, all'età di sessant'anni morì. *Potremmo ben dire* [illegible] di sessant'anni; *ma non diremmo* Uomo all'età di sessanta, *per dire ch'e' n'ha sessanta.* Dell'età, *piuttosto, ma sarebbe in assai così pesante, e inutilmente prolisso.*

19. **Di mezza età** *vale Tra vecchio e giovane. Bocc. Nov.* 12. 15. (C) Egli era grande della persona, e bello e piacevole nel viso, e di maniere assai laudevoli e graziose, e giovane di mezza età. *Vend. Crist.* 90. Sì [illegible] mente si mutava, or pareva vecchio, or pareva di mezza età.

20. **Persona di bella età.** *Persona d'età provetta, ma fresca tuttavia e robusta. Fag. Com.* 2. 152. (Gh.) Ma quelli di bell'età, di buona presenza, che stanno bene in gambe, e ritti com'un fuso,... [G. M.] *Altrove lo stesso:* Sono, non dico vecchio, ma di bella età. *Ma quando diciamo:* Il tale ha ottant'anni: è una bella età! *allora ha senso evidentemente diverso.*

21. **Età cadente** *si dice la vecchiezza.* (C)

22. [G. M.] **Età capace** (*cioè, capace di ragione*). *Segner. Crist. Instr.* 2. 5. 8. Se la persona si battezzasse in età capace.

23. **Età matura.** *Dicesi quella che è giunta alla sua perfezione. Petr. Son.* 277. (M.) Gli anni dell'età matura onesta,... *Buon. Rim.* 51. Mie triste e sole Lacrime paso coll'età matura.

24. **Età piena,** *parlando dell'uomo, vale Età perfetta, che è, secondo Dante, nell'anno trentacinque. Dant. Inf.* 15. (M.) Mi smarri' in una valle, Avanti che l'età mia fosse piena.

25. [Camp.] **Età seconda,** *per Quella che seguita l'Adolescenza, detta Gioventù dal Poeta nostro nel suo Convito, e che comincia col vigesimosesto anno. D. Purg.* 30. Sì tosto come in su la soglia fui Di mia seconda etade e mutai vita, Questi si tolse a me e diessi altrui. *Beatrice appunto morì in età di venticinque anni, prima della sua gioventù.*

26. **Età virile.** V. VIRILE. (M.)

27. [Val.] **Menare l'età.** *Vivere. Lanc. Eneid.* 10. 627. Permise noi essere iddei e menare l'età sotto l'acque.

28. [Camp.] **Menare in età,** *per Aver cura e nutricare uno ad una certa età. Bib. Mac.* ii. 7. Dieci mesi nel ventre ti portai, e diediti lo latte per tre anni, e nutricaili, e in questa etade t'ho menato (*in aetatem istam perduxi*).

29. [Camp.] **Minoranza d'età,** *per Età immatura. D. Conv.* IV. 26. Lo adolescente, com'è detto, per minoranza di etade lievemente merita perdono.

30. [Camp.] **Piccolino di età,** *per Giovinetto, e fors'anco Fanciullo. Com. Art. am.* Achille era allora piccolino di etade.

31. [Camp.] **Giudicare contro la misura della sua età,** *per Mostrar senno superiore alla età, e sim. Pist. S. Gir.* 33. Quanto alla semplice storia s'appartiene, è manifesto che Salamone fanciullo d'anni dodici, contro la misura della sua etade, giudicasse del miracolo affetto dell'umana natura.

32. [Camp.] **Passare l'età presente,** *per Vivere in buona fama dopo la morte. Pist. S. Gir.* 29. [illegible] una tale [illegible] dagli [illegible] e passerà la presente età, e seguiteranno gli altri secoli, li quali giudicheranno senza invidia e senza amore.

33. *Di piante. Tom. Cresc.* 5. 1. Avviene a' peri e agli altri arbori [illegible] la ultima loro età. *E* 5. 19. Le si pota [illegible], passata [illegible]

34. [T.] *Trasl. Della lingua, de' vocaboli. Hor.* Verborum vetus interit aetas. — [illegible] età della lingua [illegible]

35. (Geon.) *Dicesi di un determinato numero di secoli, come.* Il mondo è diviso in più età, *ecc.* (M.)

36. (Tom.) *Secolo, Generazione. Arrigh. Settim.* 1. La gente di questa etade. *Ar. Fur.* 46. 23. Al miglior cavalier dell'età nostra. — Età amaniosa e infeconda di novità.

[T.] Incomincia una nuovo età.

Ar. Fur. 15. 24. (M.) Dio vuol che ascosa anticamente questa Strada sia stata, e ancor gran tempo stia, Nè che prima si sappia, che la sesta E la settima età passata sia.

37. (Tom.) Età di mezzo, *termine più generale che Medio evo, da potersi stendere a qualunque sia stato, fra due altri stadii della vita, sia di nazioni, sia di letteratura o dottrina, sia d'uomini.*

38. **Età bassa.** *Dicesi di tempo* [illegible] *ad un altro molto* [illegible] *ed inferiore. Salvin.* [illegible] (M.) Per la qual causa i poeti di [illegible] la più bassa età chiamano [illegible] o [illegible]

39. **Età grossa** *dicesi di que' secoli barbari, ne' quali si lasciarono in abbandono e non coltivaronsi le lettere e le arti. Dant. Purg.* 11. (M.) O vanagloria dell'umane posse, Com' poco il verde su la cima dura, Se non è giunta dall'etadi grosse!

40. (Tom.) *Ogni nazione, ogni letteratura, ogni vita intellettuale o morale o corporea, e, per estensione, anco quei complessi di enti che non hanno vita visibile all'uomo, si può contare che abbiano* età d'infanzia, d'adolescenza, di maturità, di vecchiezza, *o altre sim. li.*

41. *I poeti distinguono quattro età, dette da essi* **Età dell'oro, dell'argento, del rame, del ferro;** *ed in altro senso si distinguono queste quattro età per gli scritti specialmente latini.* (Tom.) Età dell'oro, dell'argento, del ferro, del rame, del fango.

[T.] *Età storiche in gen.* Età della pietra (*anteriore all'uso de' metalli.*)

[T.] *Ar. Fur.* 3. 18. Sotto il benigno e buon governo loro Ritorneran la prima età dell'oro (*la razza d'Este*). *Amet.* (M.) Niuna età futura è migliore che la presente; le cose vanno sempre di male in peggio, l'aurea età di Saturno non tornò mai. [Camp.] *D. Purg.* 28. Quelli che anticamente poetàro L'età dell'oro e 'l suo stato felice... = *Castigl. Corteg.* 4. 405. (M.) Quella età d'oro che si scrive essere stata quando già Saturno regnava.

42. (Astr.) **Età della luna.** *Dicesi dagli astronomi il Tempo o Numero di giorni che sono scorsi dopo l'ultimo novilunio; e prendesi anche in generale per le fasi della luna. Cresc.* 2. 21. (M.) Sarebbe più utile la semenza nell'ultima età della luna. *E appresso:* Quando il luogo e l'aere.., fossono freddi e umidi di soperchio, sarebbe più utile la semente nella seconda età della luna, la quale è calda.

43. (Mil.) **Età militare.** *Diconsi quegli anni della vita dell'uomo, ne' quali è più atto a portar l'armi.* V. MILITARE. (M.)

44. (Leg.) **Età legittima.** *Dicesi quella determinata da legge, giunto alla quale l'uomo diviene padrone di sè, e della roba.* V. LEGITTIMO. (M.)

(Leg.) **Età minore.** *Quella in cui non si possono per legge fare alcuni atti. Varia secondo le nazioni, il sesso e gli atti cui si riferisce.* Età maggiore è il contrario. (M.)

ETACISMO. [T.] V. ERASMIANO.

ETACISTA. [T.] V. ERASMIANO.

ET CÈTERA. [T.] V. ECCETERA. *Dav. Colt.* 188. (C)

† **ET ECCÈTERA.** [T.] V. ECCETERA.

† **ÈTERA.** [T.] S. m. *Etere.* (V.) [T.] D. 3. 22. *Dalla forma gr. e lat. del accusativo, come Calcanta* [illegible] *e Orizzonta* [illegible]

ETÈRA. [T.] S. f. *Nome gr. Dell'amica, e segnatam. della cortigiana. Non pare stia* [illegible] *l'uso* [illegible] *voce. Prat.* [illegible] *ma nel* [illegible] *scritto e della gente colta può celare quel ch'hanno di mal suono altre voci che dicono il sim. Nel gr. mod.*

Sost. [illegible], *Il compagno della colomba o d'altre anim. di quelle che più paion dimostrare affetto.* [illegible] *Del resto* [illegible] *era il Compagno d'armi e di studii e in mensa, il Discepolo. Nel Attico* [illegible] *il Concittadino, il* [illegible] *valeva e Essere d'una società e Amare e* [illegible] *cortigiana.* [illegible], *Prostituirsi e, passivo, Essere prostituita. E da* [illegible] *facevano il dim.* [illegible]

[illegible], *soprannome di Venere Pandemia. E a confermare l'orig. di* [illegible], *viene il senso di questa voce, che suonava anche il contr. di Buono.*

ETERE e † **ÈTERA** (*V. anco* ETRA) [T.] *S. m. I Pagani lo facevano il figlio della Caligine e del Caos. Fratello della Notte, del Dì e dell'Èrebo.* [T.] *Cic. fa nascere un Giove dall'Etere, da cui Proserpina e Libero; uno, dal Cielo, la cui figlia è Minerva. L'Etere ebbe due mogli, la Luce del dì, sua sorella, e gli nacque il Cielo e la Terra e il Mare. poi dalla Terra l'Oblivione, il Giuramento, la Menzogna, il Dolo; la Pigrizia, l'Intemperanza, l'Incesto, la Superbia. Il Dolore, il Lutto, il Timore, l'Altercazione, l'Ira, la Vendetta, la Guerra e altri assai.*

2. *Il gr.* [illegible] *lo derivano da* [illegible], *che, con leggiera varietà, significa Calore e Luce. Apul. da* [illegible]. *Dal perpetuo movimento. Primi i poeti usarono in lat. la voce, e nota Caris. che mai non ha pl.; il che è vero anche a noi.*

[Cont.] *Fauz da Long. Meteor.* 3 v. Primo elemento il quale arriva giù fino al cerchio della Luna. Gli antichi nominoronlo, dal suo perpetuo moto, benchè impropriamente, etere: perchè questo loco etereo è sopra la sfera del fuoco. [T.] *Isid.* L'etere è il luogo dove gli astri sono; e significa quel loco che in alto è diviso in tutto dalla terra. *Cic.* L'aria è compresa dall'etere immenso, che è di fuoco, in altissima parte posto. *E.* Estremo termine del mondo, nel quale ignee forme in modo ammirabilissimo compiono moti ordinati. [illegible] in *Dion. Laer. Astrologare. — Apul.* per Etere intende il cielo e le stelle.

3. [Gher.] *Da alcuni, anche non antichi, si intese la parte più sublime e più fina dell'aria, la quale, cominciando dal superiore limite della nostra atmosfera, sarebbesi estesa ad occupare tutto lo spazio celeste.* [T.] *Quindi non impropriam. in Plin.* Il principio dell'etere. [Cont.] *Mont. Dial. Vert.* 241. Ecco dunque che cosa è il fuoco appresso Aristotile: un eccesso di calore o sia fervore di quella parte più sottile di quest'aria, che i moderni dicono etere.

4. *Quindi nel ling. poet. per Cielo in gen.* [T.] *Virg.* Al dire di Giove tace l'alto etere. *D.* 3. 27. Siccome di vapor gelati fiocca Ingiuso l'aer nostro..., In su così vid'io l'etere adorno Farsi e fioccar di vapor' trionfanti (*gli Spiriti salivano come neve che cade*). — *E.* 22. [illegible] il tuo [illegible], quantunque (*quanto*) può, giocondo, [illegible] turba trionfante, Che lieta vien per questo etera tondo. [T.] *Virg. Del sole:* Altum petit aethera. *E dell'aurora:* Nell'alto etere splendeva l'aurora in cocchio rosato.

[T.] *Nel seg., di Virg.* (*Del principio degli amori infausti di Didone*) Prima la Terra e Giunone pronuba dànno il segno. [illegible] di lampi l'etere [illegible] *Accennasi al figurare che negli amori dell'Etere con Giunone e con la Terra facevano lo scender delle piogge fecondatrici.* [illegible] L'Etere padre onnipotente, con pioggie feconde discende in grembo alla sposa, e commisto al gran corpo, [illegible] tutti i germi alimenta. [illegible] § 1. *E.* Dall'alto etere si [illegible]. *E. con bell'o ardimento di Giunone.* [illegible] ex aethere longo [illegible] prospexit. (*[illegible] altri di esso Virg.*) Spande all'Etere queste voci di ringraziamento e preghiera.

[T.] *In Claudian.* Etere gli stessi Dei; *come noi* [illegible]

5. *La più pura e più luminosa parte dell'aria.* [T.] *Virg.* Liquidum aethera. *E* (*degli Elisii*) Qui più largo etere veste i campi di luce viva. *Onde Val. Flac.* Aethere plena corusco Pallas, *in senso aff. ed Aureola. E Hor.* Per il puro etere volere [illegible] *Fortig. Ricc.* Ch'io vo' spirare un libero e leggiero Etere puro.

6. *Quindi fig. per denotare purezza ed altezza.* [T.] [illegible] etere della poesia. — Lo spirito suo vive in un etere sopra la terrena.

7. *Per Aria in gen.* [T.] *Cic.* Di terra acqua; d'acqua si fa aria, d'aria etere; e a vicenda d'etere aria, d'aria acqua, d'acqua l'infima terra, *in questo senso, raro a noi anche nel verso. Virg.* La nube si dissolve nell'etere aperto. *E.* [illegible] per il vasto etere i nembi. *E.* [illegible] di lunghi spessi. — *E per Aria più presso noi.* [illegible]

8. *Materia sottilissima, in cui supponevasi che si muovessero i corpi celesti.* [Cont.] *Bart. Dan. Tens. Press.* XXXVI. Etere, cioè quella sottilissima, quella immutabile e incorruttibile sostanza, di che è pieno il mondo dal [illegible] del superno cielo [illegible] [T.] *F. Giord.* [illegible] l'etere [illegible] — *Sagg. Nat. esp.* 30. (C) Non si presume già di escludere o la luce o la luce, o l'etere, o altra sottilissima sostanza. *Rucell. V. Tusc.* 11. 2. 94. Ecco questi moderni che ragionan dell'etere; hannolo messo in campo per soccorrere alle repugnanze ch'e' tengono aver la natura al vacuo.

[Gher.] *L'Etere de' moderni fisici è un Fluido sottilissimo, elastico, le cui molecole indipendenti riempiono tutto lo spazio, perfino gl'interstizi più angusti d'ogni corpo materiale. È principalmente il mezzo agilissimo di trasmissione a distanza de' moti vibratorii, varii in loro rapidità grandissima, e in certe modalità onde gli atomi ultimi de' corpi generano in questi i fenomeni attribuiti, in un'altra ipotesi, ancora più comune nelle scuole, ai così detti fluidi imponderabili, luce, calore, elettricità. E alla detta trasmissione si presta per via di pulsazioni che concepisce in se corrispondentemente e sincronamente alle dette vibrazioni atomiche de' corpi, e che propaga in onde consimili a quelle, eccettochè nella lunghezza assai più corte, generate in un'acqua placida gettandovi qualcosa, e a quelle del suono nell'aria o in qualunque altro mezzo di trasmissione del medesimo.*

[Cont.] *Mont. Disc. Vacuo,* 276. Non rimane adunque alcuna delle nature e operazioni che in quelli [illegible] d'etere [illegible] materia [illegible]

9. (Chim.) [Sel.] *Nome generico che si dà a varii composti* [illegible] *per sottrazione di una molecola d'idrogeno. L'Etere comune, o* [illegible] *di facile evaporazione ed ebollizione. Si hanno gli Eteri semplici, gli Eteri composti, gli Eteri misti. Eteri semplici sono quelli che nelle loro molecole non contengono altro che gli elementi dell'alcoole da cui derivano,* [illegible] *Eteri composti sono* [illegible] *un etere semplice colla molecola di un acido anidro. Eteri misti sono* [illegible]

ETEREO e † **ETERIO**. [T.] *Agg. Da* ETERE *nel senso del § 2.* [illegible] [T.] *Cic.* [illegible] *ed eterea natura* [illegible] [Cont.] *Fauz. da Long. Meteor.* 3 [illegible] questo luogo etereo è sopra la sfera del fuoco. *Porta Mir. nat.* 7 [illegible]

2. *Aff. a Celeste.* [T.] *Cic.* È un Dio in noi, commercio abbiamo col cielo: dalle sedi eteree quello spirito viene a noi. *Hor.* Post ignem Aetherea domo subductum. (*Da Prometeo, venne nel mondo la morte.*) *Virg.* Esse apibus partem divinae mentis et haustus Aethereos dixere. *E delle anime che purgano le macchie della prima vita:* Longa dies [illegible] exemit labem [illegible] *parola che ci rammenta* [illegible], purumque relinquit Aethereum sensum atque aurai simplicis ignem. *Quindi forse in Plin.* Gli Etiopi, gente eterea, come in [illegible] innocenti, e ospiti [illegible] *Campan. Rim.* p. 12. Contra sofisti Socrate sagace, Contra tiranni venne Caton giusto. Contra [illegible] Cristo, etereo [illegible] — [illegible] *Al. Mon.* [illegible] eterea Sgorga una fonte. — Ove copriano i bronchi, Ivi germoglia il fior.

3. *Rispetto agli astri.* [T.] *Virg.* (*Atlante sostiene coll'omero i cerchi eterei.*) *E.* De l'etereo sole. *Fr.* [illegible] l'etereo padiglion rotarsi Più mondi, e il sole irraggiarli, [illegible] [illegible] *Virg.* Le eteree stelle. — [illegible] (C) Come sono i corpi eterei in alta [illegible]

4. *La più alta parte dell'aria.* [T.] Altezze eteree. — Spazi [illegible] Le eteree profondità. *T. Tass. Son.* Alzando i vanni alle più eteree parti. *In Jul. Val. Gest. Al. M.* Fulgore aethereum. *Il comparat. non è com., ma può stare.* — *Ruc. Ap.* 238. (C) L'eterea plaga, e quel dove si crea Il folgore, la pioggia e la tempesta. [T.] *Virg.* Aetherea... apsa plaga Jovis ales. — *Varch. Lez.* 13. (C) Tepore etereo.

[T.] *Tib.* Eterea cima di un monte. *Più che Aerea.*

† *E dell'aria più prossima alla terra. Car. En.* (C) Non consente il Padre eterno, Che in questa eterea luce, e sopra terra Così licenziosa te ne vada. [T.] *Virg.* Vescitur aura Aetheria (*respira, vive*). *E:* Aethere cassi (*morti*).

5. *In senso aff. a Celeste, ma quasi fig.* [T.] *Ov.* Concepì nel [illegible] l'eterea fiamma.

[T.] Eterea vita; *più che terrena,* [illegible] *di puri pensieri.* — *Ar. Fur.* 46. 85. [illegible] e Mercurio facondo, Venere e Marte, che [illegible] sparti [illegible] piene, e spargean d'eterei fior. Di dolce ambrosia e di celesti odor.

† *Chiabr. Rim.* 1. 154. (*Man.*) Giungere al colmo de' tuoi pregi alteri Potria col pregio dell'eterea lira.

[T.] *Quindi gli Eterei sost., Accademici di Padova nel secolo* XVI.

In senso e fig. e pr. [T.] Luce eterea. *In senso corp.* Eterea trasparenza, *più che aerea. In senso più spirit. che corp.* Eterea bellezza. *Ancora più spirit.* Sorriso.

6. *Materia eterea di che dicevasi pieno lo spazio nel quale si muovono i corpi celesti.* [Cont.] *Gegl. Nat. puma* [illegible] Sostanza eterea, che [illegible] si crede la base della luce.

ETERIA. [T.] *S. f. Voc. stor. dal gr., che valeva Fami[illegible], Colleganza, Parte politica, e anche Prostituzione. V.* ETERA. [illegible], *Essere collegato amico, Soccorrere. — In Plin. trovasi scritta con lett. e gr. e lat.*

Nome della società che, nella guerra peloponnesiaca, strinsero tra sè i parteggianti a favore di Sparta.

[T.] *Quindi le società sul principio del secolo cospiranti in* [illegible] *e in tutta Grecia per liberarla dai Turchi. Eteristi, coloro che appartenevano alle eterie.* [illegible]

2. [illegible] *compagno. D'amico, il tit. di Giove Eterio, o Eteridio o Sociale, proteggitore delle associazioni e colleganze civ. e polit.* [illegible] *Le sue feste.*

3. *Quindi* [illegible], *in Nep.* [illegible] *i Cavalier guardie del re macedone.* [illegible] *Maestro della corte* [illegible] *Grande Eteriarca in Costantinopoli comandante le milizie ausiliarie, e aveva sotto sè altri Eterarchi.*

ETERIARCO. [T.] *V.* ETERIA, § 3.

ETÈRICA. [T.] *S. f. V.* ETERIA, § 3.

ETÈRICO. *Agg. Da* ETERE, *nel senso del § ult.* [Sel.] I composti eterici sono per lo più prodotti dell'arte, onde è raro che se ne riscontri fra le sostanze, le quali si traggono direttamente dal regno organico.

ETERÌDIE. [T.] *S. f. pl. V.* ETERIA, § 2.

ETERIFICARE. *V. a.* (Chim.) [Sel.] *Eseguire le operazioni per le quali un alcoole è trasformato in etere.*

ETERIFICATO. *Part. pass. d'*ETERIFICARE. Gas [illegible] eterificato, *Miscuglio di* [illegible] *d'azoto* [illegible] *d'etere, che si* [illegible] *d'alcool e d'acido nitrico.* [illegible]

ETERIFICAZIONE. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *La formazione dell'etere dall'alcoole relativo; ed anche l'operazione con cui si converte un alcoole in etere.*

ETERINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Nome di uno dei componenti dell'olio leggiero di vino.*

† **ETERIO**. [T.] *Agg. Etereo. V. Car. En.* (C)

2. Eteria, *Genere di conchiglie bivalve.*

3. [illegible] eterio. [illegible] ETERIA.

ETERIO (Giove). [T.] *V.* ETERIA, § 3.

ETERISTA. [T.] *V.* ETERIA, § 1.

ETERIZZARE. *V. a. Ridurre alla purità e sottilità dell'etere, Sommamente purificare; e, presso i Chim. ant., Aggiungere parte d'etere ad un liquore.* (Mt.) *V. es. nel Part.*

2. *Far respirare tanto d'etere che al vivente sia tolto il senso delle impressioni esterne; e quindi, almeno, scemato il dolore.*

ETERIZZATO. *Part. pass. di* ETERIZZARE. *E come Agg. Nel senso del § 1 del v.* [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 20. Sul quale spirito se gal[illegible] un altro più leggero, più volatile, [illegible] più eterizzato [illegible] *Lett.* [illegible] Nel qual [illegible] per molto che il terreo si trovi [illegible], esaltato, volatilizzato, eterizzato, pure ci si è sempre.

ETERIZZAZIONE. S. f. *Operazione dell'eterizzare* [illegible] *nel senso del § 2.*

ETERNALE. [illegible] *Agg. Eterno. È in Tert.* [illegible] *Fr.* [illegible] *per com. Éternel, ma il* [illegible] [illegible] *Oggi è appena del verso. Ma gli es. che recheremo giovano per Eterno.*

Di Dio. Fr. Giord. Pred. 263. (C) *Tes. Br.* 1. 10. E Dio, e la sua volontade, è eternale, sanza mutamento.

2. *De' beni che spettano all'eternità. Esp. Pat. Nost.* 35. (C) Sono solamente ricchi e soli posseggono cosa fruttuosa ed eternale. [F.T-s.] *B. S. Conc. Sall. volg.* La virtù è tesoro eternale.

3. *Del premio e della pena.* [T.] *Salm.* Porte eternali. — *Guitt. Lett.* 20. (C) Quello è [illegible] (*onorevole*) di se stesso, che il corpo e l'anima sua a morte mette eternale. *E* 20. 53. *Bocc. Nov.* 48. [illegible] Sono alle pene eternali dannato. *Dant. Inf.* 14. [illegible] scendeva l'eternale ardore (*sui dannati le* [illegible] *piovenia*). *G. V.* [illegible] 2. [illegible] suoi frati e del priore, [illegible] regna eternale.

4. † *Di memoria tra gli uomini.* [illegible] (C) Lo ricevuto beneficio e da mandare ad eternal memoria.

5. *Per iperb. Amet.* 98. (C) Agapes del tuo fuoco eternale M'accese.

6. *Sost. pl.* Eternali, *Setta de' primi tempi del Cristianesimo, affermanti che il mondo durerebbe in eterno qual è.*

† **ETERNALITÀ.** [T.] *S. f. Eternità. S. Bern. Mis.* 15. (*Man.*) In perpetuo ti chiuda le porte della eternalità.

ETERNALMENTE e † **ETERNALEMENTE** e † **ETTERNALMENTE.** [T.] *Avv. Da* ETERNALE. Aeternaliter, *in Zenon. e in Beda. Fr. com.* Éternellement. *A noi* [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] (C) [illegible]

2. [illegible] *D.* 3. 1 [illegible] Eternalmente [illegible] [illegible] *Man.* [illegible] eternalmente [illegible] era [illegible] appo [illegible] [illegible] eternalmente, [illegible] *B. Vern.* 80. [illegible] compire, per mezzo delle nostre orazioni, quello che nel [illegible] eternalmente.

3. *Della immortalità degli spiriti. Tratt. ben. viv.* 1. (*Man.*) Dura senza fine, o in gloria perpetualemente, o in tormento eternalemente. [T.] *D.* 3. 15. Per amor di cosa che non duri Eternalmente. *E* [illegible] con [illegible] *E* 2. 3. (C) E disiar vedeste senza frutto Tai, che sarebbe lor disio quietato, Ch'eternalmente è dato lor per lutto (*nel Limbo*). *M. V.* 7. [illegible] Per non perder le anime eternalmente, temporalmente percuote e flagella. *D.* 1. 30.

4. *Per estens. Amet.* 30. (C)

ETERNAMENTE. [T.] *Avv. Da* ETERNO *agg.* (V.). *Aureo lat.* Aeternum e Aeterno. *Fr. Giord. Pred.* (C) Saranno eternamente in dannazione.

2. *Per iperb. fam. Red. Cons.* 1. 137. (C) Se egli volesse eternamente, con le violenze dell'arte medicina [illegible] ostinatamente [illegible] [T.] [illegible] eternamente? [illegible] — *Quel che Virg. di Cerbero:* Aeternum latrans, *può dirsi di certi giornali. V. es. di* Eternalmente *applicabili qui.*

ETERNARE. [T.] *V. a. Rendere eterno. Non può avere il senso ass., ma riguardare soltanto il fut.* [T.] Può Dio eternare, e no, l'essere delle sue creature.

2. *Più com. Della immortalità della fama, quale gli uomini se la figurano.* [T.] *Hor.* Qual cura de' Padri o de' Quiriti con offerte d'onore eternerà, o Augusto, ne' secoli le tue virtù con iscrizioni e memori fasti? *Varr.* Con scritti e lodi eternare. — Eternare i nomi.

Rifl. D. 1. 15. (C) M'insegnavate come l'uom s'eterna (*per virtuosa dottrina*).

3. *Per estens. e abus.* [illegible] (C) Quanto è piccolo spazio lo stato di nostro matrimonio, il quale noi pregavamo [illegible] essere eternare. *Bene. Bart. Rim.* [illegible] e dolce maggio [illegible] ognor con sì gradito raggio, In [illegible]

4. *In questo senso, più com. in mala parte.* [T.] Eternar [illegible]

ETERNATO. [T.] *Part. pass. d'*ETERNARE. *Salvin. Pros. tosc.* 1. 131. (C) I Savi antichi, che nelle carte lasciarono eternati i loro pensieri. *Qui nel senso del § 2 del v.*

ETERNATRICE. [T.] V. ETERNATRICE.

ETERNATRICE. [T.] *S. f. di* ETERNATORE (*che* [illegible] *sebbene non com., come* [illegible] *potrebbe cadere*). [illegible] *Cons.* 22. (C) [illegible] *Meglio in* [illegible] *Bard.* 4. 60. Arpa Eternatrice degli eroi.

ETERNITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*ETERNO. [T.] *S. Ag.* [illegible] eternità [illegible] e perfetta. — *Rucell. Prov.* 7. 3. 283. (C) L'eternità non è solvo (*salvo*) [illegible] che una durazione perpetua e infinita [illegible] per avvenire, imperò [illegible] non avrà mai termine alcuno. *Petr. cap.* 12. Non avrà luogo *fu, sarà,* nè *era,* Ma è solo in presente, e ora [illegible] E sola eternità raccolta e intera. *D.* 3. 29. [illegible] sua eternità di tempo fuore, [illegible] S'aperse in nuovi amor l'eterno Amore.

Anco i Pagani ne avevano idea, non però compiuta nè chiara. [T.] *Cic.* Fu da tempo infinito un'eternità non misurata da alcuna circoscrizione di tempi. *E.* Le cose che avvengono e che avverranno, essere da tutta l'eternità fatalmente determinate. *E.* In tutta. *E.* Ex omni aeternitate fluens veritas. *Più impr. esso Cic.* Il tempo è una parte dell'eternità.

2. *Locuz. fig. da non intendersi alla lett.* [T.] *Isaia.* Sublime, abitante l'eternità. *Mich.* Dai dì dell'eternità. *Meglio in Paol. Ep.* A lui gloria e ora e nel dì dell'eternità. — Per tutti i secoli della eternità.

[T.] *Dan.* Splenderanno in perpetue eternità.

3. *Della immortalità degli spiriti.* [T.] *Har.* Virtù [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] *V.* [illegible] 21. 1. [illegible] eternità [illegible] tormenti. *E più sotto:* Se si togliesse loro (*ai tormenti*) l'eternità della durata, l'Inferno non sarebbe più Inferno. [T.] [illegible]

[T.] L'uomo è fatto per la eternità. — Pensare all'eternità, ai nostri destini immortali. *Aug.* La morte è il momento da cui pende l'eternità. — Mandare all'eternità, *Far morire, ripetono taluni con cel. profana: ma il boja ne fa una cel. seria molto.*

Fig. [T.] Le porte della eternità.

[T.] *Eccl.* Entrerà l'uomo nella casa della sua eternità, *nel sepolcro.*

4. [T.] *L'Eternità ai Pagani era dea senza altari, nelle medaglie imp., con simboli varii.*

5. *Per abus. in senso di Fama eterna.* [T.] *Cic.* Il popolo romano mi diede l'eternità e l'immortalità.

[T.] *Svet.* I giuochi celebrati per l'eternità dell'impero. — *Quindi in Lampr. pl.* Le eternità, *le grida d'augurio, come noi diciamo* Gli evviva.

[T.] *Nelle monete.* L'eternità d'Augusto. — *Divenne quindi tit. imperiale, come a noi* Maestà; *e gl'imp. modestamente lo davano a sè. Cod. Imp. Valentin., Oa. e Arc.* Adoraturus aeternitatem nostram.

6. *Fam. quasi di cel., per Tempo indeterminato,* [illegible] [T.] C'è stato una eternità, Gli [illegible] [illegible] — Roba che dura un'eternità. *Pegg.* [illegible] [illegible] *Bart.* [illegible] *punt.* 2. 46. (*Della lunghissima vita degli uomini innanzi al diluvio*) Ed ora, dopo quelle piccole eternità del loro vivere, dove sono?

ETERNO e † **ETTERNO.** [T.] *Agg. Che non ha principio nè fine; o che, avuto principio, non avrà fine: o, per estens., che dura lunghissimamente. Aureo lat., contratto di* Aeviternus, *come* Aetas *da* Aevitas, *e* Aevum *aff. al gr.* [illegible] *che valeva e tempo lungo e Tempo in gen., e Generazione e Vita d'animante, come l'*Aevum *e il* Saeculum *lat., e lo sl.* Viek. *Forse* Aion *aff. a* [illegible], *Spirare, che comprenderebbe e l'effetto e la causa della vita, lo spirito creato e lo spirito creatore, che se dica* Vita. *Al gr. più s'accosta la forma lat.* Aiternus, *che si rincontra ne' codici.*

L'idea [illegible] *filosofica dell'*Eterno *è (come dice D.* 3. 25), *fuori del tempo; e esso D.* 1. 3. *per Eterno dice Senza tempo. L'idea quindi* [illegible] [illegible] [illegible] *con l'idea* [illegible]

Importa [illegible] *il detto* [illegible] *il Nascosto, e* [illegible], *durata che non ha* [illegible] *o non si vuole o non* [illegible] *determinarli. Lat.* [illegible] [illegible] *Prov.* 8. 23. [illegible] [illegible] 2. 2).

[illegible] *Isa.* 35. 10. [illegible] *Bez.* [illegible] [illegible] [illegible] *D.* 3. 17. [illegible] [illegible] *per lungo tempo* [illegible]

2. *Nel senso crist. e filos.* [illegible] *Pagani* [illegible] ch'ha principio non può essere eterno. [illegible] *Pagani facevano la materia eterna, e altri Pagani il mondo eterno.* — *Boez. Varch.* 5. 6. [illegible]

3. [illegible] eterno [illegible] *D.* 3. 21. [illegible] eterno, [illegible] O Padre [illegible] *Dea*, o eterno potestà [illegible]

[T.] [illegible] 3. 21. Credo in tre persone eterne. *E* 33. O Luce eterna, che sola in te sidi, Sola t'intendi, e, da te intelletta e intendente te, ami e arridi.

4. [T.] Eterno Figlio; il Verbo eterno. [illegible] *Sap.* Candore della luce eterna. [illegible] Eterna Gloria del cielo, beata Speranza degli [illegible] Eterna luce de' credenti. *Nella Messa:* Il [illegible] del nuovo ed eterno Testamento. *In un altro inno:* Gli eterni doni di Cristo (*la gloria degli Apostoli*). *Nel Prefazio:* Pastore eterno. *Meglio che D.* 3. 26. Dell'ortolano eterno.

5. [T.] *D.* 3. 11. Dall'eterno Spiro (*lo S. S.*). *E* 29. L'eterno Amore. *E così* 2. 3. *di Dio stesso, non della Persona dello spirito, meglio che in Virg. Vulcano:* Il padre avvinto d'eterno amore (*a Venere*).

Aspirazione dell'anima a Dio. [T.] Mio Amore eterno.

6. *Degli attributi e del volere di Dio, D. l'ha* [illegible], *e cinque volte nell'ultimo Canto, ripetizione che non è* [illegible] [T.] [illegible] *E* 2. 15. [illegible] *E* 33. [illegible] *F.* 7. [illegible] *E* 2. 11. [illegible] eterne.

[T.] *D.* 3. 17. Le cose contingenti (*non tutte*) nel cospetto eterno, Non però necessarie.

[T.] *D.* 3. 21. La Provvidenza eterna. *E* 2. 22. Eterno regno. — *Petr. Canz.* [illegible] 2. [illegible] ch'ogni minuto lor punto si pieghi Fuor di [illegible] eterna. [T.] *D.* 3. 20. Il giudicio eterno Non si trasmuta. *E* 19. *E* 32. Il santo loco Ove tu siedi per eterna sorte. (*Nel più nobile senso, non di Fortuna.*) *E* 2. [illegible] L'abisso dell'eterno statuto. *E* 7. *E* 32. Per eterna legge è stabilito. *E* 2. 1. [illegible] eterni. *E* 3. 33. D'eterno consiglio. *E* [illegible] *E* 3. 25. Coll'eterno proposito. *Meglio che* 20. L'impronta dell'eterno piacere.

7. *Di quel che viene da Dio.* [T.] Eterne leggi della giustizia anche umana. — Principii eterni, *perchè fondati nel Vero supremo.* — Verità eterna che [illegible] co' loro dubbii o colle [illegible] — Le verità eterne ogni scienza, ogni arte, il pensato nel vero fondate.

8. [T.] *Siccome con irriverenza profanasi il nome di Dio, taluni usano profanamente e per esc.* Eterno Dio! Dio eterno! *o per cose da nulla, o a sfogo d'impazienza.*

[T.] *E così nella bocca di taluni suona col* Il Padre Eterno. *Ma* L'Eterno Padre *ha sempre senso migliore.*

9. *Sost. Dio.* [T.] *Baruch.* Ho visto la cattività del mio popolo, a quel permise l'Eterno. — La legge dell'Eterno. *Mont. Mascher. c. 3.* (Gh.) Il trono dell'Eterno ed uno. *E. c. 2.* *E. Bass. c. 3.* [illegible] *F. Iliad.* 1. 296. Ed ella in tanto All'auree sedi dell'Egioco padre Su 'l cielo risalì fra gli altri Eterni. *E. Feron.* 1. 113. Qui degli Eterni... il nettare le porse, E la fece immortal. *E. Paling.* 204.

10. *Secondo il senso ebr. not. al* § 1. [T.] Seculi eterni, *in Is., l'Eternità. Ps.* Gli anni eterni ebbi in mente (*non solo antichissimi, ma quelli che non si misuran col tempo*).

11. *La detta locuz. può anco recarsi all'idea d'immortalità.* [T.] *In Arist. La mente,* ἀθάνατος καὶ ἀΐδιος. — *Potevasi imaginare un'immortalità senza un'esistenza sempiterna, cioè senza la piena identità e la coscienza. Ma sebbene degli spiriti creati dicasi eterna la vita o il destino, gioverà non chiamare eterni loro stessi, serbando questa voce all'Ente necessario. D.* 1. 12. Oh cieca cupidigia, oh ira folle (*de' tiranni e ladroni*) Che sì ci sproni nella vita corta, E nell'eterna poi sì mal c'immolle! (*tuffi nel sangue bollente*). *Petr. son.* I miei dì fersi (*si fecero*), Morendo, eterni. *D.* 3. 24. O luce eterna (*di Pietro Apostolo*). *Claudian., della fenice,* Uccello eterno.

[T.] *Un'Iscr.* Casa eterna, Eterna sede, *il sepolcro. Non bene. Dicasi il sim. del virgiliano:* Eterna notte (*della morte*).

12. *Sost., nel senso d'Eternità. D.* 2. 11. (Man.) Che fama avrai tu... Pria che passin mill'anni? ch'è più corto Spazio all'eterno che un muover di ciglia Al cerchio che più tardi in cielo è torto. [T.] *Sim. nel Dav. Scism.*

In senso più gen. Menz. Op. 1. 168. (Gh.) In picciol seno Spera l'immenso, e circondar l'eterno.

13. *Sost. L'anima stessa immortale. D.* 2. 5. (C.) Tu te ne porti di costui l'eterno, Per una lagrimetta (*di pentimento*) che 'l mi toglie; Ma i' farò dell'altro (*del corpo di lui*) altro governo. *But.* [illegible] L'eterno, cioè l'anima, che è eterna, cioè perpetua propriamente. *Ott. Com. Inf.* 3. 26. Scritto è, che noi pecchiamo nel nostro eterno, e Dio ne punisce nel suo eterno.

14. *Del premio e della pena immortale.* [T.] *Aug.* I beni temporali, come a viatori, gli eterni come ad abitatori: i temporali, per poter fare opere buone; gli eterni, per far buoni noi stessi. *Vang.* Maestro buono, che farò per avere la vita eterna? *La Chiesa.* Calice di vita eterna, d'eterna salute (*il sangue di Cristo*). *D.* 2. 30. Ministri e messaggier di vita eterna (*angeli e beati*). *E.* 3. 3. O ben creato spirito, che a' rai Di vita eterna la dolcezza senti, Che, non gustata, non s'intende mai. — Gloria, Felicità, Beatitudine, Gaudii eterni. *D.* 3. 33. Nell'eterna pace. *E.* 2. 28.

[T.] Requie eterna *invocasi ai defunti; e* Andare agli eterni riposi *usano taluni con cel. profano.* [illegible] *Di chi muor bene. Vit. SS. Pad.* 1. [illegible] *S. Bernd.* 4. 132. [illegible] l'anima sua andò a vita eterna. *Fior. S. Franc.* 212.

[T.] *Petr. Son.* Nell'eterno lume, Quando mostrai di chiuder gli occhi, apersi. *D.* 2. 30. (*O Beati*) Voi vigilate nell'eterno die. *E.* 31. Oh isplendor di viva luce eterna (*spirituale bellezza di Beatrice*). *E.* 3. 8. A modo di lor viste eterne (*secondo la più o men beatifica visione*). *E.* 19. Perpetui fiori Dell'eterna letizia. *Beati. Alf. Varan. Vis. Gigl.* [illegible] eterno aprile. *Dant.* Le frutte de' colli eterni. *Al. Manz.* Sui floridi Sentier della speranza, Ai campi eterni, al premio Che i desiderii avanza. *D.* 3. 18. Il piacere eterno, che diretto Raggiava in Beatrice. *E.* 2. 29. Primizie dell'eterno piacere (*il paradiso terrestre*). — *Amet.* 94. (C.) Nelle dolcezze eterne. [T.] *D.* 3. 31. All'eterna fontana (*di beatitudine*). *E.* 14. Refrigerio dell'eterna pioggia (*che irriga di gioja i Beati*).

Della pena. [T.] *D.* 2. 25. *Vang.* Sarà reo d'eterno peccato (*da punirsi in eterno*). *D.* 1. 15. Va piangendo i suoi eterni danni. *E.* 3. Nell'eterno dolore. *E.* 6. Della piova eterna maledetta. *E.* 8. Il fuoco eterno. *Vang.* Esser messo nel fuoco eterno. *D.* 2. 27. Il temporal fuoco (*del Purg.*) e l'eterno (*dell'Inf.*) Veduto hai. *E.* 1. Prigione eterna. *E.* [illegible] Le tenebre eterne. *E.* 32. In tremito nell'eterno rezzo. *E.* 4. Sospiri Che l'aura eterna facevan tremare. *E.* 23. Disteso nell'eterno esilio (*un dannato*). *E.* 2. 21. Eterno esilio (*nel limbo*).

15. *Del luogo.* [T.] *D.* 1. 1. Trarrotti di qui per luogo eterno (*l'Inf.*). *E.* 18. Cerchie eterne (*le bolge*). — Monti eterni *nella Bibb. interpretano* A saldo riparo; *purchè il fuoco delle umane passioni non li faccia di cera, come furono sempre le Alpi.*

[T.] *D.* 3. 21. Le scale dell'eterno palazzo (*gli astri per cui D. ascende*). *E.* 2. 30. Le ruote degli eterni giri. *E.* 3. 1. Eterne ruote. *E.* 22. Eterni Gemelli. *E.* 23. Tra le ninfe eterne (*le stelle*). *E.* 2. Eterna margherita (*la luna*).

16. *Di cose attenenti a immortale. Dant. Purg.* 2. (C.) Trattando l'aere con l'eterne penne (*un Angelo*).

17. *Di memoria che l'uomo si prometta immortale.* [T.] *Cic.* Non possiamo conseguire gloria, nonchè eterna, neppur diuturna. *Più vero nel Salmo:* In memoria eterna sarà il Giusto.

A eterna memoria, *usato e abusato nelle iscr.; ma sovente quel che intendesi memoria di lode e di scorno.*

[T.] *Meglio Virg.* E tu pure, o nutrice d'Enea, desti ai lidi nostri, morendo, eterna fama; e l'ossa tue dànno alla sede il tuo nome, se pur questa è gloria. = *Bocc. Nov.* 97. 23. (C.) Dassi altrui materia di bene operare, e le fame eterne si acquistano.

Alla stessa pers. [T.] *D.* 2. 7. (*Sordello a Virg.*) O gloria de' Latin'... O pregio eterno del luogo ond'io fui (*Mantova*). *Or. più ass.* L'eterno Omero, *che ora non si direbbe se non per cel. impaziente:* l'eterno Dante, eternamente malmenato.

[T.] *Piuttosto* Opera che vivrà eterna. *Al. Manz.* Oh quante volte ai posteri Narrar se stesso imprese E sull'eterne pagine Cadde la stanca man! (*per iperb.*).

18. *Per iperb. d'abus.* [T.] *Iscr.* Gli eterni imperatori, Diocleziano e Massimiano Augusti. (*Non si sa se intendessero dargli addirittura del Dio e guarentire ad essi eterna la fama.*)

[T.] *Comunem. dicono* Eterno nemico, *in senso di* Perpetuo. Eterne guerre, *Continue e ripullulanti;* Eterne liti, *quasi Incessanti. Bene il Monti Aristod.* Gli umani sdegni dureranno eterni?

Altra iperb. [illegible] *Rim.* 175. (*Man.*) Sarà che cessi o che s'allenti mai Vostro lungo travaglio e il mio martire, O pur fia l'uno e l'altro insieme eterno? [T.] *Cic.* Dolore. Lutto.

[T.] *Virg.* Aeternum telorum et virginitatis amorem Intemerata colit. *Nel senso di Perpetuo, meglio la Chiesa a M. V.* In aeternum permanes virgo.

[T.] Gli amanti si promettono eterno amore; *più sincer.* [illegible] coloro che credendo promettono gratitudine eterna.

19. *Di cose.* [F. T-s.] *Anguill. Metam.* 1. 23. Eterna primavera. (*Ov.* Ver aeternum.) *E.* 1. 28. *Egl.* (*C.* [illegible]) quel dolce tempo ch'era eterno, Fece parte dell'anno molto breve.

[T.] *Cic.* L'eterno fuoco di Vesta, *Che non si doveva mai spegnere. Hor. ass.* Dell'eterna Vesta (*gr.* ἑστία).

[T.] *Virg. Il Tevere a Enea.* Oh generato da numi, che riconduci a noi da' nemici la Trojana città, e serbi Pergamo eterno. *Meglio Al. Manz. alla Chiesa.* De' sangue incorruttibile Conservatrice eterna.

[T.] Città eterna, *Roma, per antonom. La chiama così Costantino, che per eternarla fece bene a levarsene.*

Il seg. è com. fam. Soder. Agric. 134. (C.) Il castagno, il noce, il bossolo, ... sono eterni. [T.] *Pin. Dil'igna.* — *Dicesi di vestito o d'arnese, che duri, o prometta durare di molto.*

20. *Modo fam. di cel.* [T.] Eterno, *non di tempo infinito, ma indefinito. Di cose o atto tanto nojosamente frequente, che pare continuo.* Eterni lamenti. Eterne promesse di risparmii che finiscono in nuovi debiti. *Lucr.* Sorellas aeternas. *E noi si potrebbe.* Soli [illegible] la eterna speranza.

[T.] *Pr.* Spero che per questa imbasciata acquisterò un mangiare eterno.

[T.] Discorso eterno, *Una dannazione, che pare non voglia finire mai, e, anche finito, minaccia di durarne in perpetuo l'impressione mortificante.* Lavoro, Processo eterno, *troppo lunghissimo. Epigr. per una edizione d'Omero affidata al Lamberti.* (*Ver.*) Che fa Lamberti, Uomo dottissimo? Stampa un Omero Laboriosissimo. Ogni tre mesi N'esce un quaderno. [illegible] Paga il governo.

In pers. [T.] Eterno parlatore, lodatore di sè, delle persone e delle vesti sue.

[T.] *In questo senso di cel., anche* Lungo eterno. *Fam. anco di pers.,* Lungo più che alto. — *Un segretario di accademia, il quale non aveva voglia di morire, lo nominarono il Segretario eterno.* [illegible] *Autori eterni in lunghezza di scritti e di vita, questo per compenso dell'immortalità.*

ETERNO. [T.] *Avv. Eternamente.* Aeterno *è in qualche lat.* Aeternum, *in Virg. Ne' signif. varii.* [illegible] *Dant. Inf.* 3. (C.) Dinanzi a me non fur cose create, Se non eterne, e io eterno duro (*parla la porta d'Inf., cioè l'Inf. stesso secondo la locuz. Vang.*).

1. *Alam. Gir.* 16. 48. (C.) Meno avrò pena a star serrato eterno Ch'i' non ne avessi a simularmi tale. *Com., non com.*

2. *Modo avv.* Ab eterno, *che usasi non solo negli scritti, ma dalla gente colta anche parlando; ben nota il Gh. che non è pr., giacchè il* Da *segna un punto, al quale supponesi cosa antecedente e succedente, ma l'idea d'Eterno non comporta simile divisione.* [T.] *Segner. Incred. p.* 1. *c.* 4. § 3. Ab eterno vi fu qualche essere necessariamente esistente, il quale donò l'essere a ciò che non lo godeva. *Sap.* Ab eterno ordinata. = *Bocc. Vit. Dant.* 261. (C.) La divina bontà, la quale ab eterno siccome presente ogni cosa futura provede. *Capr. Bott.* 6. 118. Diceva ancora egli, che voi eravate fatte ab eterno da Dio, eh?

[G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 5. 11. Quell'unigenito che fin ab eterno fu nel seno del Padre (*Col Fino, men pr.*)

† *Fr. Giord. Pred. p.* 263. (Gh.) Se Dio lo avesse fatto (*il mondo*) di necessità, siccome egli è eterno, così il mondo sarebbe essuto (*stato*) insino d'ab eterno com'Egli. *V. altri es. in* AB ETERNO.

Con forma più st., ma men com. D. Canz. « Amor che nella mente. » 3. (Gh.) Però fu tal da eterno creata.

[T.] *Fam. quasi di cel.* Ab eterno, *da tempo antichissimo, da tempo lungo, detto così per iperb., anco che lunghissimo non sia.*

3. *Altra forma avv. coll'In. Di Dio.* [T.] *Eccli.* Il vivente in Eterno. *Boez. Varch.* 3. 9. Tu stabile in eterno, muovi tutte le cose, amato fine. *Ps.* [illegible] E il Dio nostro in eterno. *E.* Permane nella sua virtù in eterno. *E.* In eterno la tua parola rimase nel cielo. *E.* In eterno la misericordia divina. *E.* Equità i tuoi testimonii in eterno. *E.* In eterno il suo testamento. *E.* Sacerdote in eterno.

4. † *Per la rima, sottint. il n. pl. lat.* Saecula, *o sim.* [T.] *Tesorett. Brun.* 5. 28. Colui che governa Lo secolo in eterna. (*Altri non bene ne fa il r.* Interna*.*) [illegible]

5. *Non dell'Ente in quanto non ha principio, ma in quanto non ha fine.* [T.] *Ps.* Disse e furon create. Le ha stabilite in eterno. *E.* Benedetto il nome della maestà sua in eterno. *D.* 2. 29. Benedette Siano in eterno le bellezze tue. *Onde il modo* Qui e in eterno. *Vang.* Regnerà nella casa di Giacob in eterno. *E.* Chiunque vive e crede in me, vivrà in eterno.

[T.] *Virg. Enea al morto Pallante.* Salve in eterno, in eterno addio. *E.* Siede e in eterno sederà Teseo infelice (*alla pena*). *D.* 1. 6. Ciascun (*ne' risorti*) ritroverà la trista tomba, Ripiglierà sua carne... Udirà quel che in eterno rimbomba (*il giudizio universale*). *Canz. Piang.* In eterno confinati [illegible] chi gli crede. *Coll'Agg. Dant. Inf.* 23. (Man.) Oh in eterno faticoso manto (*di piombo agl'ipocriti*).

6. *Nel seg. può intendersi per* Senza mai fine, *ma anco a modo enf.* Perpetuamente in tutta la vita. [T.] *Ps.* Dio, ajuto nostro in eterno. *Ma in senso di* Perpetuamente *più chiaro Ps.* Le misericordie del Signore in eterno canterò.

7. *In cose.* [T.] *Ps.* Dio la fondò in eterno *la sua città.*

Per iperb. Alam. Colt. 1. 33. (C.) Vivi, o sacro terreno, vivi in eterno, D'ogni lode, e di ben felice ricetto.

[T.] *G. V.* 4. 42. 3. Fu edificato sotto ascendente di sì fatta costellazione, che non verrà meno quasi in eterno. *Pr. Tosc.* Ella è fabbrica d'inverno, Fabbrica in eterno. (*Non sarebbe che fam.*)

8. *Segnatam. col* Non. [T.] *Vang.* Chi osserverà la parola mia, non vedrà la morte in eterno. *E.:*

Non avrà sete in eterno. *Ps.* Non sarà scrollato in eterno.

Per enf. [T.] *Vang.* Non mi laverai i piedi in eterno. (*Dice Pietro a G. C.*)

[T.] Mai in eterno, *quasi* Mai e poi mai. *Anche questo secondo modo è fam.*, ma più conveniente.

9. † *Col Per.* Zibald. Andr. 58. [illegible] In questo a carte 77 è la tavola per eterno, a che dì viene la Pasqua di Resurresso (*nel senso di Calendario perpetuo*).

ETERNO (Ab o Da). [T.] V. ETERNO *avv.* § 2 e AB ETERNO.

ETERNO (In). [T.] V. ETERNO *avv.* § 3 e *seg.*

† **ETERNO** (Per). [T.] V. ETERNO *avv.* § [illegible]

ETEROCLITAMENTE. [T.] *Avv. Da* ETEROCLITO. V.

ETEROCLITO. [T.] *Agg.*, *e quindi anche Sost. Nome che non si conforma alle comuni regole del l'analogia grammaticale.* [illegible] Diversiclinus. (*Il gr.* [illegible] *in gen.*, *Pendere dall'una parte.* Propriam. *de' nomi*, *dalla loro declinazione; de' verbi dicesi* Anomali, *sebbene* [illegible] *in gen.* Anomali *potrebbersi dire de' nomi* [illegible] *non mai de' verbi.*) *Salv. Avvert.* 2. 1. 12. (C) I nomi, che eterocliti con iscarsezza [illegible] si chiamano da tutti que' [illegible] nel maggior numero d'altro neutrale. *E* 1. 1. 11. *E* 2. 1. 18. [T.] Eterocliti *possono essere e i nomi e gli agg.*; *e così li diciamo, ancorchè in it. non abbiano declinazione.* [illegible] *hanno anco l'avv.* Eterocliticamente, *che* [illegible] *non cadrebbe se non per cel.* [illegible] *senso de'* §§ 2 e 3.

2. *Fam.* Nome strano. *Ar. Supp.* 2. 2. (C) Cotesto sì eteroclito Nome per certo avrò male in memoria.

3. Cosa o Pers. strana. *Buon. Fier.* 4. 4. 7. (C) Io son fantastico, [illegible] fanatico, ipocondrico, eteroclito. *Varch. Stor.* 12. 470. Non era atto a fare stare a segno il cervello eteroclito e così balzano come era quello del cardinale.

4. (Bot.) Piante eteroclite. *Quelle che a primo aspetto sembrano appartenere alle loro congeneri, ma che da esse differiscono essenzialmente.* (Mt.)

ETERODOSSAMENTE. [T.] V. ETERODOSSO.

ETERODOSSIA. [T.] S. f. *Astr. di* ETERODOSSO. [T.] [illegible] Accusato d'eterodossia. — L'eterodossia d'una scuola, d'un libro, d'una dottrina, d'una sentenza.

ETERODOSSO. [T.] *Agg. Che ha opinioni o dottrine diverse da quelle che una società segnatam. relig., tiene per vere e intende attuare per buone. Dicesi specialm. da Cattolici rispetto alle altre confessioni. Buondelm. Lett.* p. 6. [illegible] Libri di persone eterodosse. [T.] Dottore, Autore eterodosso. Sacerdote.

Come Sost. [T.] Gli Eterodossi. *Non s'è ancora detto* Una eterodossa, *ma se le donne diventano deputate faranno un decreto perchè si dica.*

[T.] Dottrina, Opinione, Proposizione eterodossa. Insegnamento. *Vinc. Gioberti.* [illegible] eterodossa, che è termine relativo per opposizione, a ortodossia, presuppone come questa, una qualche conformità nella credenza cristiana, non può essere detto eterodosso nè il maomettano nè l'idolatra.

[T.] I *Gr.* [illegible] *e l'avv.* [illegible] *e noi per cel. potremmo* Eterodossamente, *dando alla voce senso non relig.*, *secondo la gen.* [illegible]

ETEROGAMO. S. m. *Dal gr.* [illegible] *Altro, e* [illegible], *Nozze.* [illegible] D. *Pont. Lo stesso che* Androgino, *e si dice delle piante monoiche, le quali hanno fiori maschi riuniti a fiori femminei sullo stesso peduncolo. Così le spiche di certe carici sono maschie nella parte superiore, e feminee nella parte inferiore. Si dice pure* Eterogame *le calatidi dei fiori composti, che hanno fiori di diverso sesso, per contrapposto di altre fornite di fiori tutti d'un sesso, dette* Omogame.

ETEROGENEITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*ETEROGENEO. Di sostanza, d'elementi, di sebiatte (*meglio nel senso corp. che nell'ideale*). *Gius. Buondelm.*

ETEROGENEO. *Agg. Gr.* [illegible] *Di natura differente, o Di differente qualità.* (*Ed è opposto ad* Omogeneo.) *Red. Cons.* 1. [illegible] M. Avrà volte si genera ne' polmoni qualche ascesso di materie eterogenee. *E Lett.* 1. 80. Quindi avviene ancora, che le [illegible] dell'arteria [illegible] sprimute, scaricano in essi stessi diversi umori eterogenei. *Targ. Ar. Vald.* 1. 281. Siccome le loro acque de' fiumi hanno pochi miscugli eterogenei, mentre conservano qualche moto, e o poco o assai sono rinnovate e rinfrescate per la sopravvegnenza di nuove acque, specialmente doppo le piogge, così non sono sottoposte a putrefazioni, capaci d'offendere l'individuo umano.

(Fis. e Chim.) [illegible] *Si dice che un corpo è eterogeneo quando* [illegible] *di parti integranti più o meno diverse fra sè.* (*Opposto di* Omogeneo.) *Diconsi eterogenei due corpi che per natura chimica o per altre qualità o proprietà chimiche o fisiche differiscono. Si dice ancora che gli atomi sono eterogenei allorchè son di specie, di qualità e di natura segnatam. chimica differenti fra loro. Così eterogenei sono e diconsi gli elementi* [illegible] *come e tutto ciò* [illegible] *ad* [illegible] *della pila voltiana, eterogenei sono gli atomi d'ossigeno e d'idrogeno che compongono le particelle d'acqua*, ecc.

ETEROGENESI. [T.] S. f. *Meglio forse che* Eterogenia, *dice il generarsi di corpi viventi da germi eterogenei. Gli contrappongono* Omogenesi.

ETEROGENIA. V. ETEROGENESI.

ETEROLEO. S. m. (Farm.) [illegible] *Nome scientifico che si dà alla tintura preparata valendosi dell'etere per solvente.*

ETEROLO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Altro dei componenti che coll'eterina forma l'olio leggiero di vino.*

ETEROMALLO. S. m. *Dal gr.* [illegible] *Diverso, e* [illegible] *Lana.* (Bot.) *Specie di piante del genere* Bomax, *le cui foglie sono lanuginose e vellute da un lato solo.* (Mt.)

† **ETEROSCII.** *Agg. e S. m. pl. Dal gr.* [illegible] *Altro, e* [illegible] *Ombra.* (Geog.) [illegible] *Dant. Astrol.* 1. 21. [illegible] eteroscii son quelli che hanno solamente un'ombra verso tramontana, o verso austro, come accade a quelli che abitano ne le zone temperate.

ETESIE e ETESII. S. e *Agg. f. e m. pl.* (Mar.) [Gher.] *Venti annuali o periodici che spirano in un determinato tempo d'ogni anno, e rinfrescan l'aria per sei settimane dopo il solstizio d'estate e il sorgere della canicola. Fem. in Cic.; in Cesmasc.* *Tac. Dav. Stor.* 2. 298. (C) Perchè gli avvisi non passavano, nè per l'Annona, guardavano le guardie a paesi, nè per mare, regnando l'etesie, che portano in Oriente, e non lasciano tornare.

[Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 628. Nei tempi dell'escrescenze del Nilo, il clima d'Egitto vien temperato [illegible] dal continuo e forte spirare dell'Etesie, o vogliamo dire venti boreali [illegible], ma [illegible], che sono gli [illegible] salubri per que' paesi, e che non vi lasciano morire addosso l'umidità che potesse mescolarsi coll'aria, per l'esaporazione dei ristagni dell'escrescenze del Nilo. [Va.] *Bianchin.* [illegible] I venti [illegible], l'etesie gli [illegible] naturalmente altrui.

[Gher.] *Questi venti, spiranti la notte, e cessanti il giorno*, [illegible] *scrittori in direzione assai diverse, secondo i luoghi nei quali si sentivano e provavansi, com'è naturale* [illegible] *in Grecia*, [illegible] *corrispondenti al nostro Nord-Est Greco), mentre in Roma Vitruvio nella sua Rosa de' venti ponevali nel bel mezzo fra Ovest-quarto di Nord-Ovest, e Ovest-Nord-Ovest fra il Favonio ed i Zefiri, ed il Coro.* V. *cotesti.*

E Agg. Tac. Dav. Ann. 6. 122. (Mt.) Chiuso la state da' venti etesii, pignenti a terra il mare. [illegible] *Lorenz. Amm. agr. Cas.* [illegible] A venti nei dì [illegible] comminciano a soffiare.

ETIAM e † **EZIAM.** [T.] *Partic. pret. a lat. ancora, che usavasi nel senso d'Anche dagli It., quando il lat. era più comune* [illegible] *onde è rimase* Eziandio (V.). *Ora non s'userebbe che per* [illegible] *ma scrivendolo alla lat., e non colla Z.* *Cas. Lett.* 83. (C) [illegible] portamenti [illegible] e non convenienti [illegible] *Vit. S. Aless.* 263. In presenza di tutto il popolo ed etiam in presenza del padre. [T.] *Legg. del* [illegible] Si dà [illegible] scritture antiche si [illegible] da alquante degno di fede, relazioni. *Non s'userebbe se non per rincalzare, come negli esempi.* *Nei seg. più debole di senso e più antiq.* *Vit. S. Aless.* 262. (C) *E* 265.

2. † Etiam che, *per* Eziandio che. Eziandio, Ancorchè. *Sav. Coram. Terr.* 12. 35. Quando i guerrieri etiam che alcun vantaggio Non volle nel pugnar, vede [illegible]

ETICA. [T.] S. f. *Scienza de' costumi.* [illegible] *Costume*, [illegible] *Abito e Abitatore hanno l'orig. stessa, con* [illegible] *Tana di bestie.* [illegible] *Affetti e passioni.* — *Ma più propriam. contrapponesi a* [illegible] *Onde Varr.*, *nell'affetto* [illegible] *Terenzio, Plauto nel dialogo.* [T.] L'etica è la scienza de' costumi, trattata secondo la semplice umana ragione. Morale intendesi anco secondo i principii e le tradizioni della religione cristiana. *Lat.* *Brun. Cic.* [illegible] 22. Etica è insegnamento di bene vivere accostumatamente e da conoscimento delle cose oneste. — *E Tes.* 1. 4. (C) [T.] *Lat.* Nell'etica si contiene la virtù della vera filosofia. *Quintil.* [illegible] che [illegible] etica, è tutta certamente all'oratore opportuna.

[T.] *E perchè* [illegible] *ha senso meno espressam. mor. di quel che suol darsi a* Morale, *sarà più pr.* Etica del piacere, dell'amor proprio [illegible] *che della morale nel senso migliore può e deve far parte l'Eudemonologia ben intesa.*)

2. *Due libri* [illegible] *d'Arist.*, *che nel gr.* [illegible] *e s'intendono* [illegible] *Dant.* *Rim.* 39. (C) Secondo che l'Etica (*d'Arist.*) dice.

[illegible] *F. laf.* 11. [illegible] *da te studiata*). — Studiavasi un tempo prima la logica, poi la metafisica, poi [illegible] converrebbe.

3. *Il Libro* [illegible] *l'Etica d'Aristotel.* [illegible] *un volume.* *Mons. Leo. Tos.* 83. [illegible] esemplo accordato col femminile, nell'Etica di ser Brunetto Latini.

ETICA. *Agg. f.* *Aggiunto della febbre* [illegible] *lente* [illegible] *e l'emaciamento di tutto il corpo. Dal gr.* [illegible] *Abituale. But. Inf.* [illegible] Etica è generazione di febbre che in tre spezie [illegible] guarisce [illegible] della seconda malagevolmente, della terza non si guarisce mai. *Cr.* 1. 4. 12. L'acqua ca' da conduce [illegible] ed in etica febbre, e consuma il corpo. [illegible] *febbr.* Da [illegible] febbre efimera [illegible] è da determinare della cura della febbre etica. *Franc. Sacch. Rim.* 50. Mastro Bernardo [illegible] fanno febbri continue, ou terzane, Etiche, Semmatiche e quartane. *Cocch. Bagn. Pis.* p. 161. 3. [illegible] Delle febbri [illegible] alcune sono croniche e lente, e congiunte col emaciamento di tutto il corpo, dette perciò con greco nome etiche, quasi abituali. [illegible] *Cons.* Non febbre [illegible] o etica, [illegible]

Per estens. *Pucin. Messag. in Parin. Op.* 1. 123. 66. Oh lui beato, Che prima può di non più viste forme Tanacchiera mostrar! L'etica invidia I grandi [illegible]

2. *In forza di Sost.* *Segr. Fior. Pr.* cap. 3. M. [illegible] come dicono i medici dell'Etica che nel principio è facile a curare, e difficile a conoscere. [T.] † *Tassan. Lett.* Non desse in etica.

ETICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ETICO, *nel senso mor.* [illegible] *appena per cel. Sen.* [illegible] *gr.* *Car. Lett.* 2. 53. (C) Dovete imparare la compassione [illegible] per parlare più eticamente.

ETICHETTA. [T.] S. f. [illegible] *per lo più* [illegible] *tra pers.* [illegible] *parere di neppure* [illegible] *che gli altri. Gli Spagn.* [illegible] *lo presero dal* [illegible] *e certa gente osserva più l'etichetta che l'etica; anzi* [illegible] *da schifo a quella.* *Mag. Lett.* 18. (Mt.) Parlando d[illegible] regole [illegible] d'una corte, o una segreteria, io non mi valeva d'altri termini che regole, [illegible] costumi [illegible] d'ogni altro [illegible] A [illegible] ritorno in Italia, cominciai ancor io a dir *etichetta*. Può essere che si sia fatto male a profanar la lingua toscana con questo spagnolismo di più; il fatto però si è, che in oggi sento dire *etichetta* anche a di [illegible] che non sono mai stati a Madrid. *E Op.* 1. 35. [illegible] etichetta della corte di Montezuma, di bere [illegible] sempre in oro. *E Lett. fam.* p. 1. l. 19.

[T.] *Opp.* Stare sull'etichetta, *Badare alle cerimonie, all'apparato, alle apparenze* [illegible] *tra pers.* [illegible] — Senza etichetta, *Semplicemente*, *Alla aperta*, *All'amichevole.* — Non ha tante etichette.

2. † † *Per Polizzino o Cartellino che indica ciò che sta dentro a un recipiente qualsia, o che serve di riscontro, anche dato a* [illegible] *Gallic.* [illegible] *e forse lo stesso fr.* [illegible] *da* Etiquet, *quasi* Striscettina di foglio o di roba.

ETICO. [T.] *Agg. Da* ETICA *nel senso mor.* È in *Sen. e in Gell.* [T.], Dottrina etica, *così meglio che* Dottrina morale, *giacchè* [illegible] *chiamare quella che a moralità non si conformasse, come dell'Elvezio o* *del Bentham* Ma invece di doveri etici o social., [illegible] soc.).

2. † *A modo di Sost. Che studia etica. Car. Lett.* 2. 51. (C) Che voi attendiate all'uso di questa scienza, piuttosto che alla dottrina; che non basta che [illegible] etico voi per far tisico me. (*Non sarebbe che [illegible]*)

ETICO. Agg. e S. m. (Med.) *Infermo di febbre etica.* Dant. Inf. 30. (C) Faceva lui tener le labbra aperte [illegible] l'etico [illegible] per la sete l'un verso il mento, e l'altro in su rinverte. [illegible] A quell'etico apparecchi [illegible] *Avvert.* 75. (C) Come ancora [illegible] ad uno che muore d'etico [illegible] prolunga oltre l'opinione che hanno avuta i medici.

M. Aldobr. (C) Potrebbe far divenir l'uomo etico e tisico. *E altrove:* Perciò vale a quelli che sono tisichi, etichi e magri.

ETILENE. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome scientifico di quell'Idrocarburo formante la parte che dà più viva luce nel gas illuminante.*

ETILINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Alcaloide artificiale derivante dagli elementi dell'ammoniaca e del [illegible].*

ETILO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Idrocarburo d'idrogeno il quale, combinandosi una molecola di ossigeno, forma l'etere vinico, ossia l'etere derivato dall'alcool di vino.*

ETIMO. [T.] S. m. *Pretto gr., che è anche però in lat. Origine della parola. Etimologia e anche* [illegible] *la scienza e l'esercizio in gen.,* [illegible] [illegible] *o tal voce. Etimo è più raro e di* [illegible] [T.] Gell. Gli etimi e le origini delle voci. V. [illegible] in ETIMOLOGIA.

ETIMOLOGIA. [T.] S. f. *Ragionamento sull'orig. delle parole, o di tale o tale parola. È in Varr., e anche Etymon sost. n. Dal gr.* Ἐτυμ. *Vero, Certo, e quello forse da* [illegible]. *In Aristof. l'avv. coll'interr.* [illegible] *corrisponde al lat. Itane? E forse Ita ha l'orig. stessa di* [illegible]. *Quindi* [illegible] *Veridico. Quel che Cic.* [illegible] *si chiama Simbolo,* [illegible] *Parole hanno l'orig. stessa* [illegible] *Etimologia è scienza de' simboli* [illegible] [illegible] *testimonio del vero, all'orig. delle voc., per* [illegible] *per rendere ragione del senso; giacchè nel* [illegible] *delle parole è la storia delle idee. L'Etimologia riguarda la radice del voc., la sua derivazione* [illegible] *la formazione gramm.,* [illegible] *delle* [illegible] *con l'altre lingue* [illegible] [T.] *Quindi* [illegible] Salvin. Pros. tos. 2. [illegible] delle parole [illegible] questa arte di memoria [illegible] queste origini di parole, che con greca voce si chiamano etimi ed *etimologie*, che in lat. ad verbum si direbbero *veriloquia*, e in elegante latino furono dette da Tullio *notationes verborum*, cioè impronte e caratteri [illegible] delle medesime voci. Ma Notationes è troppo generico. Etimon vale Vero, credo io, da *Emeth*, che in ebraico vale Verità. *Varch. Ercol.* 119. (C) Questa [illegible] da' Latini, per con nome greco, etimologia, la qual parola tradusse [illegible] stando in [illegible] la forza e proprietà delle parole, non so [illegible] veramente [illegible] *veriloquio* [illegible] *origine* [illegible] cioè ragione o [illegible] [T.] Salvin. Pros. Tosc. 1. 205. Perchè io son così addato all'etimologia, [illegible] il mio diletto. — Leggi, Norme della etimologia.

2. *Sin qui della scienza o dell'esercizio in gen., ora dell'applicazione a' casi, cioè della derivazione di tale o tale voc.* [T.] Cercare, Dedurre, Dare l'etimologia d'una voce. — Etimologia riposta, pellegrina; prima, prossima, falsa, stiracchiata (*idest* menagiana), vera, ingegnosamente trovata. = *Franc. Sacch. Op. div.* 62. (C) Nel quale non trovo alcuna buona etimologia.

[illegible] pl. Salvin. Pros. tos. 2. 5. (Gh.) Parlare delle etimologie [illegible] [illegible] [illegible] *Borgh.* [illegible] 271. (C) [illegible] l'origine e la etimologia [illegible] a nostro [illegible] *Buonarr.* [illegible] 3. 1. [illegible] delle voci. [illegible] *Varch.* [illegible] 36. [illegible] l'origine d'un tal nome [illegible] essere oscura, [illegible] da alcuni. *V. altre* [illegible] in ETIMOLOGICO agg., § ult.

3. *T.* [illegible] *Pass.* 207. Man. Santo Isidoro dice nel libro [illegible] G. Gaud. — *M. V.* 10. 24. (C) Isidoro, nelle sue Etimologie, afferma che...

ETIMOLOGICAMENTE. [T.] Avv. Da ETIMOLOGICO. *Pros. Fior.* 4. 282. (C) Il nome di [illegible] che si dà a fichi, è originato etimologicamente dall'ambrosia, cibo degli Dei. [T.] *Certe locuz. it., vive nel pop., etimologicamente corrispondono, anco nell'imag. che denotano, con altre di gr.* [illegible], *senza che pajano passate per la lingua lat., e forse sono italiche* [illegible] *nelle gr. colonie.*

ETIMOLOGICO. [T.] Agg. Da ETIMOLOGIA. [T.] Scienza, Indagini, Esercizi etimologici. — Leggi, Norme etimologiche. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 9. L'arte etimologica.

[T.] Il senso etimologico del vocabolo non sempre è il maggiormente usitato. — Le forme popolari sono talvolta più etimologiche, cioè più conformi all'origine che quelle degl'illustri scrittori. — Derivazione etimologica di voce da voce.

Salvin. Pros. Tosc. 1. 235. (Man.) Platone nel Cratilo fece un'etimologica argutezza. [T.] Gall. Falso ragionamento etimologico. — Divinazione.

[T.] Dizionario etimologico, *che registra le etimologie per alfabeto, o secondo l'ordine delle idee.*

2. *In questo senso anche Sost. m. E può essere un trattato, non a modo di diz.* [T.] *Dat. Lett.* 39. Per la compilazione del nostro Etimologico. = E 4. (Man.) Quantunque non si possa far l'Etimologico intero e compito, sarà meglio di qualsivoglia altro. *Salvin. Cas.* 26. (C) Come si può vedere nell'Etimologico magno.

3. † *Per Etimologo. Varch. Ercol.* 154. (C) Coloro i quali fanno professione di trovare a ciascun nome la sua etimologia, sono bene spesso non pure agli altri Etimologici, ma, ancora a se stessi, contrarii. E 158.

ETIMOLOGICO. [T.] S. m. V. l'Agg., § 2.

ETIMOLOGISTA. [T.] S. m. *Chi ragiona di proposito intorno a etimologie. Salvin. Disc.* 2. 304. (C) Cura è dall'accendere ed ardere il cuore, quasi cor urens, come antichi etimologisti affermano. (Sbaglio.) [illegible] pone gli spiriti in moto.... *E Pros. tosc.* [illegible] l'etimologista dice che... *E Pros. tosc.* 1. 158. Grisippo, etimologista finissimo tra gli stoici. E 205. [illegible] *Lett.* 18. (Man.) Questo è per ordinario vizio degli etimologisti d'affezionarsi ad alcune strane [illegible], [illegible] [illegible] *Prog.* [illegible] [T.] [illegible] poeti diventino etimologisti. [T.] [illegible] *mente ne tratta, gioverebbe chiamarlo Etimologo.* Etimologista *anche in tale o tal caso, e bene o male che faccia. Così direbbesi a chi raccapezza un'etimologia strampalata:* Questa volta non mi parete un grande etimologista.

ETIMOLOGIZZANTE. [T.] *Part. pres. d'*ETIMOLOGIZZARE. *Liburn. Occor.* (Mt.)

ETIMOLOGIZZARE. [T.] *V. n. Trovare o Cercare una o più etimologie. Gr.* Ἐτυμολογεῖν. *Bocc. Com. Dant.* 2. 75. (C) *Lugere*..., per volgare, viene a dire piagnere,... e dicono etimologizzando lugere, quasi *luce egere*, cioè avere bisogno di luce. (Sbaglio.) [illegible] *Man.* 117. Secondo che, non da matte [illegible] Catafulla etimologizzava.

2. Att., men com. *Salvin. Pros. tosc.* 2. 108. (Man.) La parola *Mano*, venuta a noi dal latino, io non saprei più verisimilmente etimologizzare che dal greco *Manea*, che vale *Numerare*, avendo la mano date ai numeri la norma e la regola. [illegible] [illegible] *Prog.* [illegible] 3. 71. 178. [illegible] di Enbla per l'[illegible] etimologizzare [illegible]

ETIMOLOGIZZATO. [T.] *Part. pass. d'*ETIMOLOGIZZARE. V. § 2.

ETIMOLOGO. [T.] S. m. V. ETIMOLOGISTA.

ETIOLOGIA e † **EZIOLOGIA.** [T.] S. f. *Scienza o Trattato o Indagine delle cause o ragioni. È in Sen.* [illegible] *Causa, e* [illegible] *Discorso. Attia lat. Varr. e Quintil.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cagione e ragioni.

2. [illegible] *e in Medicina, la parte della scienza patologica che studia le cause e occasioni de' morbi.* [T.] [illegible] morali non si possono scompagnare [illegible] (Mt.) Etiologia è cognizione [illegible] di ragione delle cause di sanità. [T.] *Targ.* [illegible] 1. 101. Questa è la vera etiologia dell'Epidemie, che hanno danneggiato la [illegible] *Le sporor* [illegible] *di* [illegible] *lunghi paludosi.* E 2. [illegible] anche [illegible] le quali non si erano guasti i pozzi, [illegible] restarono esenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ETIOLOGICAMENTE. [T.] Avv. Da ETIOLOGICO. V. ETIOLOGIA.

ETIOLOGICO. [T.] *Agg.* [illegible] [T.] *Cont.* [T.] [illegible] Le quali divisioni [illegible] essere state chiamate fisiologica, igiena, etiologica...

ETIOPE e † **ETIOPE** e † **ETIOPO.** [T.] *Agg. e Sost. Dal paese d'Etiopia ch'è a mezzodì dell'Egitto e la Libia, avente a levante l'Eritreo, a ponente l'Atlantico, detta anche Atlantia e Etheria.* [illegible] *gli antipodi oltre l'Etiopia* [illegible] *forse alle Atlantidi* [illegible] *Nè a caso Omero chiama gli* [illegible] *Era la settima provincia* [illegible] *sotto l'impero romano. Ma* [illegible] *tica, nella Colchide. Giove* [illegible] *Etiopi Esperii dicevansi* [illegible] *Plin. Deriva il nome da un figlio di Vulcano: ma il n. pr.* [illegible] *dalla rad. Gr. Aἴθω che porta idea di* [illegible] *Etiope era il nome* [illegible] *del Sole.* [T.] *Metast. Dramm.* [illegible] 2. 3. 6. [illegible] *Petr. Son.* Che una bella [illegible] polve [illegible] [illegible] [illegible] Che d'acqua [illegible] [illegible] 24. Più non [illegible] con sua [illegible] Nè tante pestilenze di serpenti [illegible] [illegible] Mar Rosso èe. *Sempre* [illegible]

2. *Il seg., che pecca delle solite affettazioni del Bart., è passaggio a altro senso.* [T.] [illegible] *lett.* 11. 20. Certe anime oscure, certe [illegible] merie... Queste sono quelle infelici anime [illegible] che tranno (*traggono*) oscurità dal sole Padre della Chiarezza, imparano la confusione dalla Sapienza Madre dell'Ordine. *Com. lat.*, Aethiopissa. *In Arat.*, Aethiops sost. f.

Etiope per l'uomo nero in gen. È modo quasi prov. [T.] [illegible] [illegible] [illegible]

3. *Dal senso de' due §§ preced.* [illegible] [illegible] [Sel.] [illegible] *nella farmacia certi preparati di colore nero.* [illegible] *marziale è un Ossido nero di ferro. Etiope minerale, un Solfuro nero di mercurio.*

Etiope vegetabile. Dalla quercia marina, o *fucus vesiculosus*, che abbonda nell'oceano, [illegible] polvere, usasi invece della spugna bruciata. (*Targ. Tozz.* 3. 467. (Gh.)

4. [T.] *Dice Girol. che fino a' suoi tempi l'Etiopia chiamavasi Chus dal figliuolo di Cham.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. [T.] *In Ambr.* [illegible] [illegible] [illegible] Lucrezia.

ETIOPE. [T.] *Pr.* [illegible] *Agg.* V. l'altro [illegible] § 1, e ETIOPICO.

ETIOPISSA. [T.] *S. f. d'*ETIOPE. V. §§ 2 e 4.

ETIOPICO. [T.] *Agg. Di Etiopia.* [T.] [illegible] Fisopico [illegible] umane. *Plin.* Gente etiopica per Etiopica [illegible]

Squalida [illegible] ethiopicae corpus obduxerat — Lingua etiopica. Plin Arena etiopica. E [illegible] etiopico [illegible] — Mare d'Etiopia, parte del [illegible] (Ch [illegible] laghi etiopi, per Etiop.

[T.] [illegible] pietra etiopica tagliente e fendendo dal [illegible] per [illegible] Ar. Gr Pietra etiopica, [illegible], secondo il Dolomieu.

[T.] Plin. Guerra etiopica.

[T.] Le Etiopiche, a modo di [illegible] pl. Romanzo d'Eliodoro Amori di Teagene e di Cariclea.

ETIOPIDE [T.] S. f. In Plin Erba detta anche [illegible], dal trovarsi in quell'isola. — (Bot.) Erba medicinale di grosse e pelose foglie. Mattiol Berg (Mt.) (Cont.) [illegible] 202. Altre erbe straniere [illegible] aquatiche [illegible], il loto d'Egitto, e lauro alessandrino. [T.] [illegible] che i [illegible] di [illegible] a Etiopia. [illegible] la [illegible] Aethiopis di Linneo. Molto [illegible] Etiopia d'uccelli cornuti e d'altre singolarità. Quindi forse dall' Etiopia Etiopica le novelle sulla pietra Elitropia che D. (1. 24.) nomina in questo senso e fa rimare con Etiopia.

ETIÒPIO. [T.] Agg. Per Etiopico.

ETIOPO. [T.] S. m. Etiope (V.) [T.] D. 2. 26. [illegible] Aethiopus. In Sidon. è meglio legger così che allungare la seconda di Aethiops, sebbene noi si ponghiamo l'acc. In Arat. ant. b. lat. Aethiopa [illegible]

ETISIA. S. f. Gr. Ἑκτικός. (Med.) Genere di malattia i cui principali sintomi sono un'estenuazione o consumazione di tutto il corpo, accompagnata da febbre lenta od etica. Stato di chi è preso da febbre etica (Mt.)

[T.] Tisi è più pr. alla scienza. Ci si vede l'etisia in viso; sarà più evidente che la tisi.

2. [T.] Trasl. Etisia d'ingegno, di stile procurata a grande studio dall'educazione e dall'arte. Etisia [illegible]

ETITE. S. f. Dal gr. Ἀετός, Aquila. (Min.) Pietra tenera, tufacea, cava nella parte di dentro, contenente un nucleo o nocciolo libero e staccato, e perciò scossa rende suono. Chiamasi anche Geode, ed anche Pietra aquilina o Pietra d'aquila, perché si credette che si trovasse talvolta nel nido di quest'uccello. È in Plin. — Gab. Fis. (Mt.) Etite marziale, ocracea, bezoardiforme, globulare. Guscio di etite marziale. Segner. Crist. Instr. 1. 5. 3. Come si valgono le donne partorienti della pietra etite, la quale ha virtù di facilitare il parto. Targ. Tozz. G. Viagg. 1. 174. (Gh.) Una pietra aquilina, detta da' naturalisti Aetites, della grandezza d'un uovo di piccione. Cogoli pietrosi, i quali in origine sono della stessa natura della pietra etite, cioè formati di sfoglie concentriche di materia ferrigna.

ETITIFORME. Agg. com. (Min.) Che ha forma o figura di etite. Gab. Fis. (Mt.) Concrezione etitiforme di manganese piritica, che si decompone.

ETNEO. [T.] Agg. Da Etna Monte di Sicilia, che per lo più da noi s'accompagna all'art. Senza articolo. [T.] Virg. Ugurg. 101. Ar. Cap. 5. Sotto Etna. ¶ Femm. in Virg Ugurg 97. La grande Etna. È prov. in Cic. Peso più grave dell'Etna, e seguitem. i Siciliani potrebbero. Come se avesse [illegible] addosso. Quasi prov. in Ov. I fuochi dell'Etna, l'ardore amoroso, come noi in sim. senso un vulcano. — Etneo, aureo lat. Virg. Gli antri Etnei. — I fuochi Etnei. Ar. Fur. 12. 1. Là dove calca la montagna Etnea Al fulminato Encelado le spalle. [illegible] Guar. Past. Fid. [illegible] Là dove, sotto alla gran mole Etnea, Non so se fulminato o fulminante, Vibra il fiero gigante.

A modo di Sost. Gli Etnei. Gli abitanti sull'Etna e alle falde.

2. Etnei, Gli abitanti d'Etna, città a' piè del monte [illegible] Etnesi. [T.] Cic. Campagna etnese. Giustin. Gli Etnei. — Etnia, Gente romana, forse da quella città.

ETNICAMENTE. [T.] Avv. Da Etnico. [T.] Tert. Vivere etnicamente, alla pagana.

ETNICO e † **ENNICO.** [T.] Agg. Che è proprio d'un popolo. Gr. Ἐθνικός. [T.] Affinità etniche d'un popolo coll'altro sarebbe meglio che Etnologiche [illegible] che questa riguarda il ragionare intorno i popoli, non i popoli stessi. Così Ragioni etniche delle genti europee direbbe non solo i diritti che [illegible] e [illegible] ragionevole, ma quelle naturali relaz. che precedono e sono fondamento al diritto.

2. Nel ling eccl. Etnico e contrapp. di Appartenente alla Sinagoga giudaica o alla Chiesa crist., quindi gli Ebr. chiamarono Genti o Gentili gl'infedeli, [illegible] Etnico [illegible] oggidì [illegible] o [illegible] qualche passo di [illegible] a sciogliere l'equivoco che fa talvolta la voce Gentile; è più gen. di Pagano, che corrisponde più direttam. a cristiano e non a Israelita o [illegible] [illegible] perché Gentili [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Parte del [illegible] Etnico [illegible] e d'unità. [T.] Segn. Sev. Storici etnici. Un mod. Le etniche divinità.

3. In questo senso come Sost. Vit. S. Gir. 31. Non [illegible] per amore di [illegible] e di carne, come fanno gli Etnici e [illegible] cani. [T.] Vang. Sicut ethnicus et publicanus. — Bucell. Prov. 6. 231. (C) Quella [illegible] la considerazione con la quale già Etnici ancora assegnarono doversi riguardare le cose appartenenti agli Dei. [T.] Segner. Quel ch'hanno pati i Cristiani dagli Etnici. — Bucell. Tim. 46. 254. (C) Non è da mescolare la teologia nostra con quella degli Etnici. Segner. Pred. 33. 5. Sì agli etnici, sì agli eretici.

ETNICO. [T.] S. m. V. l'Agg., § 3 e anche il 2.

ETNOGENÌA. [T.] S. f. V. Etnologia.

ETNOGENICAMENTE. [T.] Avv. Da Etnogenico. V. Etnologia. V. anche Etnologicamente.

ETNOGÈNICO. [T.] Agg. V. Etnologia.

ETNOGRAFÌA. [T.] S. f. V. Etnologia.

ETNOGRAFICAMENTE. [T.] Avv. Da Etnografico. [T.] Non si può la politica trattare etnograficamente; ma le relazioni etniche (o etnologiche) essa non deve dimenticare, che sono e tradizioni, e istinti invitti.

ETNOGRÀFICO. [T.] Agg. Da Etnografia. [T.] Studi, Atlante etnografico.

ETNÒGRAFO. [T.] S. m. Che scrive intorno alla etnografia.

ETNOLOGÌA. [T.] S. f. Scienza delle stirpi, delle migrazioni de' popoli. Comprende l'origine e le [illegible] e la storia [illegible] delle genti e quel ch'ora mal dicesi internazionale. [T.] Etnologia comparata. [illegible] Etnografia, [illegible] gen. [illegible], o Trattato [illegible] in serie e gradi, gli abitatori della terra, secondo le varie loro schiatte. [T.] Etnografia italiana, slava. L'Etnografia, nell'ordinamento enciclopedico dell'Ampère, la parte elementare dell'Etnologia, la qual parte concerne la conoscenza de' luoghi e delle nazioni abitate ne' varii tempi. [illegible] Etnogenia.

[T.] Etnogenia, la parte di Etnologia che concerne le orig. e le discendenze. Nel ling. scientif. e erud. potrebbe cadere l'agg. Etnogenico e l'avv. Etnogenicamente, come [illegible] etnogeniche [illegible] considerare etnogenicamente le schiatte [illegible] [illegible] costituirne l'unità, per via di tolleranza e di consuetudini, non per via di forza e di legge.

ETNOLOGICAMENTE. [T.] Avv. Da Etnologico. [T.] Parte della Rumenia, della Francia e della Spagna, appartiene etnologicamente all'Italia; parte dell'Italia alla Grecia, alla Spagna, alle Gallie, alla Germania e a tante altre razze. Più pr. sarebbe Etnicamente, non chiaro però. Meglio Etnogenicamente ma nel ling. ordin. suonerebbe affettato.

ETNOLOGICO. [T.] Agg. Da Etnologia. [T.] Affinità etnologiche. Meglio Etniche, se fosse chiaro. — Italia [illegible] etnologica [illegible] Rumena, meglio Etnogenica. Tradizioni etnologiche. Società etnologica che studia e s'adopra a ravvivare e rendere utili le memorie delle relaz. corse tra pop. e pop. — Indagini etnologiche. — Trattato.

ETOLOGÌA. [T.] S. f. V. Etopea.

ETÒLOGO. [T.] S. m. V. Etopea.

ETOPEA e † **ETOPEJA.** [T.] S. f. Figura che dipinge al vivo l'indole e i fare d'alcuna pers. Quintil. [illegible] gr. [illegible] Rufin. [illegible] e spiega Figurazione o Espressione. Gr. Ἠθοποιΐα [illegible] Figurazione è più gen. Ancora più gen. il gr. [illegible] [T.] L'Etopea e la pittura speciale. L'Etologia [illegible] e di trattare in gen. de' costumi e degli affetti che ne sono radice e degli esterni abiti che ne sono effetto e segno. [illegible] Etologia, che concerne i costumi, [illegible] che [illegible] I caratteri di Teofrasto e del La Bruyère sono parte della Etologia e parecchie [illegible] Etopee. Questo secondo porta [illegible] pl. Ha etopee si fanno da oratori e poeti che [illegible] assai più d'Aristotele. I Gr. anche dicevano Etologo.

[T.] [illegible] Serra che [illegible] [illegible]

ETOPEDIA. [T.] S. f. [illegible] Da [illegible] [illegible] Tit. di un poema [illegible] del [illegible]

† **ETRA.** [T.] S. m. Aff. a Etere (V.), ma non ne' medesimi sensi. Aura, lat. [T.] Sere. Etra, splendore [illegible] Virg. [illegible] Sacra [illegible] serene [illegible] Che [illegible] fresche serene. [illegible] [illegible] Mostra l'etra si spande, gli astri tutti [illegible] ridente — Il [illegible] era l'Etere, non l'Etra. Ar. Fur. 3. 3. C. Il [illegible] dell'etra.

[T.] Etere, l'elemento; Etra [illegible] Ma per Etere in gen., anco i Lat. E i verseggiatori [illegible] direbbero Sciogliere il canto all'etra, e sim., che Virg. e altri Ad aethera.

2. † Figlie d'Etra le Iadi e le Plejadi; ma [illegible] [illegible] le Iadi che [illegible] [illegible] di pioggia. Bald. Nau. 22. (Gh.) Le [illegible] d'Etra, [illegible] pingendo il fratel, versano ancora Copia quaggiù di lagrimosa pioggia.

ETRIOSCÒPIO. S. m. Lat. Aethrioscopium. (Fis. e Meteor.) (Ghor.) Quello dei termoscopii di Leslie, cui egli destinò particolarmente a misurare l'irraggiamento del calore verso il cielo; al qual fine va fornito di specchio elittico, volto a bocca in su, nell'un de' fuochi del quale cade il centro della minore delle due bocce di vetro soffiate ai capi di un tubetto, in cui scorre, a guisa d'indice, una colonnina di liquido colorato, come in altri termoscopii.

† **ETRURIO.** [T.] S. m. Etrusco. [T.] Liv. Dec. volg. 2. 201. Gli Etrurii. V. Etrusco, § 1.

† E come Agg. Sannaz. Arc. Egl. 10. (Mt.) Nei boschi etrurii.

ETRUSCO. [T.] Agg., e quindi Sost. Da Etruria, regione tra il Tirreno e l'Apennino, la Magra e il Tevere. [T.] Virg. Così (con le arti di pace operose) la forte Etruria crebbe. E: Onde arse tutta Etruria d'ire giuste. Varr. Tuscia. — Tuscia una delle diciassette provincie della diocesi d'Italia. — La contessa Matilde s'intitolava marchesa di Tuscia e di Spoleto. Onde Tosco rimase alla lingua scritta.

2. [T.] Non Regno etrusco, ma Regno d'Etruria, dopo la pace di Luneville, dato nel 1801 al principe ereditario di Parma, nel 1808 attaccato all'impero francese; distinto ne' compartimenti d'Arno, del Mediterraneo, dell'Ombrone. E già del ducato di Toscana aveva Carlomagno fatta una provincia del suo impero. Fu re d'Etruria il poi duca di Lucca e poi di Parma che adesso converte [illegible] suoi sudditi alla domestica e argutamente si scusa delle cose fattegli fare e patite.

3. [T.] Etruria vendicata, tit. d'un componimento di V. Alfieri. L'Etruria, tit. d'un giornale filol.

4. Intendesi con questo nome più comunem. l'antica; e così Etrusco distinguesi da Toscano. [T.] Città etrusche. — Lega etrusca. Ov. Guerra, dugent'anni durata contro Roma, che all'Etruria doveva la propria civiltà.

[T.] Virg. Gente etrusca di patria. E: D'etrusco sangue. E: I duci etruschi.

5. [T.] Sebbene in Hor. Mare Etrusco e in Plin. Mare Tosco; il più com. oggidì è Mar Tirreno, Le onde tirrene; e Sost. m. ass. Il Tirreno, ch'è in Val. Fl.

[T.] Virg. Poggi etruschi, oggidì Di o Della Toscana. Senec. art. D. 2. 13. La terra di Toscana. [illegible] mezza Toscana. Etruria sta sempre senz'art. quando non le preceda un [illegible] Virg. Fiume etrusco, il Tevere. E in Hor. Lido etrusco, d'esso fiume, la parte che guarda l'Etruria. Ov. e Virg. Tuscus amnis. D. 1. 27. I gioghi di che Tever si disserra.

6. [T.] La civiltà etrusca. Lampr. Filos. Ant. Etr. 16. La etrusca teologia mirabilmente s'accorda con quella di Pitagora. [illegible] l'etrusca cosmogonia con l'egizia. — Riti. Celum. Tusca sacra.

[T.] Sost. Lingua. Varr. Tusca vocabula. — Iscrizioni. Caratteri.

Sost. La lingua. [T.] Studiare l'etrusco, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Fam. di cel. [T.] Parla etrusco [illegible] In senso sim. Caratteri etruschi [illegible]

7. [T.] Monumenti, [illegible] Gozz. G. Op. scelt. 2. 204. Se questi [illegible] si debbano stimare [illegible]

[T.] Museo etrusco ove conservansi monumenti scritti e figurati dell'ant. Etruria.

[T.] Scavi etruschi, e i luoghi in cui scavano per trovar monumenti, e i lavori, e le cose scavate

[T.] Plin. Corone etrusche d'oro e di gemme — [T.] Pers. Tusca fictilia — Vasi etruschi — Plin. chiama gli Etruschi colorati, dal colore [illegible] sino

[T.] Vaso etrusco, anco moderno alla foggia degli ant. — Figura etrusca, e di quell'arte ant. e per cel., Pers. che ha dello strano e del goffo. E cos., per cel., Cose etrusche, Antichità etrusche, Vecchiumi.

8. Segnatam. dell'architettura. [T.] Costruzioni etrusche, sovente le ciclopiche. Ma più in questo senso spec. del gen. [illegible] Vitr. Architettura tosca. [illegible] Plin. Colonne doriche, joniche, toscaniche. [illegible] nel ling. dell'arte anche noi potremmo Toscanico, sebbene i Bodmi chiamin Toscano l'ordine di [illegible] gio e grossezze e più semplice. E anche Vitr. Tu[illegible] [illegible] disposizioni. — Toscano sarebbe da dire l'ordine in quanto lo tengono anco i mod., Toscanico, nelle opere ant., no Etrusco.

9. [T.] Etruschi [illegible] Lar. Dec. [illegible] 2. 201. Gli [illegible] si raccolsero [illegible] nell'ultima parte della fronte. — Dicevansi anco Tirreni, e Virg. [illegible] non sua [illegible] O [illegible] perpetue [illegible] Virg. [illegible] Tyrrheni — la [illegible] e alla favola che [illegible] Oceani [illegible] aspetterebbesi che l'ant. Etruria fosse popolata [illegible] l'una arr. vata dal mare, l'altra scesa dalle Alpi, onde i due suoi opposti elementi. Il grasso senatore Tirreno di Virg. non pare tutt'uno col forte Etrusco. — Inedero a Roma i Tirreni il calzare senatorio e altri abbigliamenti; una colonia d'Etruria abitava il Vico Tosco, detto da Hor. Turba impia, dov'erano donne perdute, e, al tempo di Marz., lavoranti in vesti di seta.

10. Tosco non è ormai che del verso. [T.] Petr. Son. [illegible] D. 1. 28. La [illegible] E. 32. [illegible] E. 23. La [illegible] E. 3. 22. [illegible] Tosco [illegible] E. 1. 22. Se voi [illegible] vedere [illegible] Lombardi. E. 10. O Tosco. E. 2. 11. [illegible] E. 14. [illegible] Tosco [illegible] altrove. E. come ant., 16. Parlandomi tosco. — Etrusco [illegible] so quanto viva nel nome arcadico della improvvisatrice Teresa Bandettini, Amarilli Etrusca.

[T.] Nel ling. erud. gioverebbe forse tradurre alla lett., Toscanesi, il Tuscanienses di Plin., abitanti del luogo dov'ora è Toscanella.

[T.] Da Toscana si fa Toscanamente, Toscanissimamente, Toscanissimo, Toscanesimo, meglio che Toscanismo (ma quello può denotare le forme in gen., questo [illegible]), Toscanità, Toscaneggiare, v. n., Imitare o Affettare i modi toscani; Toscanizzare, v. att. Dare fo. [illegible] tosc. al voc.; e, in senso non di lode, Toscaneria e Toscanello. Nessuno però direbbe mai Toscanaccio, perchè non direbbe Bellaccio, e sim. E Sil. It., chiamando Pubes Tyrrhena la Gioventù italiana, era vate più che poeta, e pare presago de' tempi che la lingua e l'arte e la civiltà di Toscana fu delle glorie d'Italia tanta parte.

ETRUSCO. [T.] S. m. V. l'Agg., § 6 e 10.

ETRUSCO. [T.] [illegible] V. l'Agg. § 6.

† **ETSÌ.** Voce in tutto latina, e nell'italiano ca[illegible] dato d'uso. Sebbene. Dant. Par. 3. (C) Chiaro mi fu allor, com'ogni dove in cielo è Paradiso, e sì la grazia Del sommo Ben d'un modo non vi piove. But. [illegible] benchè. (A come Mss. e sempre [illegible] putate leggono E sì.) [T.] In questo senso E sc. D. 1. 16.

ETTACORDO. S. m. Dal gr. Ἑπτά, Sette, e Χορδή, Corda. (Mus.) [illegible] Sistema di sette corde.

2. [Ross.] Chiamasi Ettacorde la Lira degli antichi, armata di sette corde, ed è la più famosa di tutte le altre. [T.] E in Val. Mass. come soprannome di pers.

ETTAEDRO. Agg. e S. m. Dal gr. Ἑπτά, Sette, e Ἕδρα, Base. (Mat.) Corpo solido o cristallizzato a sette basi o facce. (Mt.)

ETTAGONALE. Agg. [Cont.] Lo stesso che Ettagono agg. Gars. T. Piazza univ. [illegible] Il numero geometrico è il lineare, il superficiale... il solido, il cubo, il pentagonale, l'esagonale, l'ettagonale, l'ottagonale, l'ennagonale, e gli altri. Cit. Tipocosm. 311.

ETTAGONO. Agg. e S. m. Dal gr. Ἑπτά, Sette, e Γωνία, Angolo. Lato [illegible] Quella figura che ha sette angoli o lati. Gal. Mat. [illegible] 1. [illegible] delle [illegible] ed ai [illegible] medesimo cerchio [illegible] esser maggiore del [illegible] Ipp. geom. 275. Sarà uno dei lati de' poligoni che far si [illegible] cerchio, o Ettagono o Ennagono o qualunque altro.

ETTANDRI. Agg. m. pl. (Bot.) Fiori che hanno sette stami. V. ETTANDRIA. (Mt.)

ETTANDRIA. S. f. Dal gr. Ἑπτά, Sette, e Ἀνήρ, ἀνδρὸς, Maschio. Heptapleuros, in Plin. una pianta. [illegible] altra Heptaphillon, in Apul. (Bot.) Classe settima del sistema di Linneo, la quale contiene le piante caratterizzate da fiori ermafroditi a sette stami. (Mt.)

ETTAPÈTALA. Agg. f. Dal gr. Ἑπτά, Sette, e Πέταλον, Foglio. (Bot.) Aggiunto di Corolla a sette petali. (Mt.)

ETTARO e **ETTARA.** S. m. Dal gr. Ἑκατόν, Cento, e Ara. Sorta di misura di superficie. (Mat.) Misura multipla dell'ara, che consta di cento are. V. ARA.

ETTASI e **ECTASI.** [T.] S. f. Fig. gramm. de' Lat., e in gen. delle lingue metriche, per la quale allungasi sillaba che suol essere breve. Ἔκτασις. Carisio e Diom. la scrivono in gr., Serv. in lat. Con Virg. fa il primo di Diana ora breve, ora lungo. L'Ettasi non è la Dieresi, che distingue la pronunzia e la scrittura, non sempre allunga la sill. [Cont.] Cit. Tipocosm. 514. La paragoge, la sistole, la ettasi, la dieresi.

ETTASILLABO. [T.] V. EPTASILLABO. Heptametrum, in Diom.

ETTE. [T.] V. ET. Buon. Fier. 1. 1. 2. (C) Due es. cit. dall'Alb. senz'aut. (GA.) V. anco HETTA, nel Forcell.

ETTECCETERA. [T.] V. ECCETERA.

† **ETTERNALE.** [T.] Eternale (V.). Guitt. Lett. 20. (C) Si sarà forse scritto così, sull'anal. di Pittagora, e sim., per far sentire la lunga del dittongo.

ETTOGRAMMA. S. m. Dal gr. Ἑκατόν, Cento (accorciato in Ἑκτο), e Γράμμα, Sorta di peso. (Mat.) Peso multiplo della gramma, che consta di cento gramme. V. GRAMMA. (Mt.)

ETTOLITRO. S. m. Dal gr. Ἑκατόν, Cento, e Λίτρα, Sorta di misura di capacità. (Mat.) Misura multipla del litro, che consta di cento litri. V. LITRO. (Mt.)

ETTÒMETRO. S. m. Dal gr. Ἑκατόν, Cento, e Μέτρον, Misura. (Mat.) Misura multipla del metro, che consta di cento metri. V. METRO. (Mt.)

ETUSA. S. f. Dal gr. [illegible] (Bot.) Genere di piante della Pentandria diginia, famiglia delle Ombrellifere, di cui si usa in medicina la specie Meo, lat. Athamanta meum. L'Aethusa cynapium, o Prezzemolo salvatico, comune al clima meridionale d'Europa, è molto velenosa. (Mt.)

EUBÒICO. [T.] Agg. Da EUBEA, Isola che per breve stretto è divisa dall'Acaja. [T.] Ug. Fosc. Sep. Quel mar sotto l'Eubea. Prop. Il seno Euboico, il golfo di Negroponte.

3. E perchè coloni Eubei dicevansi fondatori di Cuma, [T.] Virg. [illegible] Euboicis [illegible] oris. [illegible] E il Caro [illegible] Euboica [illegible] Ov. [illegible] E [illegible] Euboico, della Sibilla. Festo. Euboico talento, Moneta.

EUCALINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Sostanza zuccherosa speciale che si estrae dal melitoso, e manna d'Australia.

EUCARISTÌA e † **EUCARESTÌA.** [T.] S. f. Sacramento in cui rinnovasi l'offerta del sacrifizio fatto da G. C. sulla croce, essendo, sotto le specie di pane e di vino, il corpo e il sangue di Lui, co' meriti della sua Divinità redentrice. Gr. Εὐχαριστία, Sentimento e Atto di gratitudine. Lo ha in lat. il Volg. d'Iren. Nell'Ecclesiast. al [illegible] gr. Lingua eucharis, che nell'ant. suona Graziosa, Gradita, Soave. Χάρις, Grazia, Amabilità, Eleganza, Disposizione a favorire, Atto [illegible] gratitudine, Senso e [illegible] Desiderio lieto del bene [illegible] Queste idee [illegible] e sublimate nel Sacramento. [illegible] più alto del gr. Εὐχαριστήριον, Sacrifizio in rendimento di grazie. Qui ringraziasi col chiedere e ricevere nuove grazie, secondo quel che [illegible] sacerdote del Salmo. Che renderò io al Signore per quanto [illegible] fece? Riceverò il calice di salute, e invocherò il nome di Lui.

[T.] Sacramento dell'Eucaristia. — Cavalc. Pungil. 274. (C) Come quella santa Eucaristia s'offerisce a Dio.

2. Più espressam. delle specie del Sacramento, e del riceverlo. [T.] Volg. Iren. Quando il [illegible] [illegible] la parola di [illegible] Eucaristia del corpo e del sangue di Cristo. — Eucaristia [illegible] Serm. 41. (C) In questa benedetta Eucaristia i Cattolici vogliono che il corpo di Cristo si transustanzi. [T.] Ricevere la SS. Eucaristia. — Fr. Giord. Pred. (C) E presa la santissima Eucaristia, spirò nelle braccia del suo clero.

3. Più espressam. dell'ostia. [T.] Adorare G. C. nella Eucaristia. — Fr. Giord. Pred. (C) [illegible] conservasi adorare la santissima Eucaristia. [T.] [illegible] Borg. Eucar. [illegible] 17. [illegible] santissima Eucaristia. [illegible] Per tutte le [illegible] della Spagna, con divote processioni, attorno si portasse la santissima Eucaristia.

EUCARISTICO. [T.] Agg. Da EUCARISTIA nel senso [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 7. 20. (C) Questo [illegible] che [illegible] palese [illegible] nel [illegible] [T.] Sacrifizio eucaristico. Sacramento eucaristico. — Ostia, Offerta.

2. Segner. Crist. Instr. 3. 9. 6. (C) Cibar l'anima con questo pane eucaristico. E Mann. Ott. 23. 2. Cibo. [T.] Le specie eucaristiche.

[T.] Preghiere eucaristiche, da farsi o che facevansi innanzi e dopo ricevuta l'eucaristia, o per adorarla.

In gen. N. pl. [T.] Tert. Offerte in ringraziamento. [illegible] Paolino di Bordeaux e Ennodio i loro ringraziamenti [illegible] con [illegible]

3. [T.] [illegible] eucaristico di Stazio a Domiziano, per il [illegible] da Sua Eternità.

† **EUCHIMO.** S. m. Dal gr. Εὖ, Bene, e Χυμός, Chimo, Sugo. Cibo sano e ben nutriente, che fa buon sugo e buon sangue. (Fanf.) Fiera [illegible] [illegible] I. 2. c. 5. p. 65. (Gh.) Tutti i Greci, fra i precetti più necessarii a prolungare la vita, vogliono che si nutriamo di euchimi: chiamano euchimi i cibi sani, e che cagionano buon nutrimento, cioè sangue buono.

EUCLÌDICO. [T.] Agg. Da EUCLIDE, nome del celebre matem. d'Alessandria. [T.] Metodo euclidico. Baruff. Tabacch. (Mt.) (per cel.) [T.] Lo nomina D. 1. 4.; e perchè Geometra è a lui trisillabo (3. 33.), come Geomante (2. 20.), è da dire che Euclide [illegible] come Eufrate (2. 33.) [illegible] ordin. pronunziasi oggidì come una sola voce.

EUCOLOGIO. [T.] S. m. Libro di preci rituali, e anco da recitarsi da' fedeli. L'usano segnatam. i Gr. [illegible] del Gr. ant. Εὐχή, Preghiera. [illegible] anco Affermare. Professare [illegible] [illegible] Lat. Orare aveva i due sensi. [illegible] Eucologio per Libro di preghiere. Euche in Jul. lingua [illegible] di preghiera.

EUDEMONICI. [T.] S. m. pl. V. EUDEMONOLOGIA.

EUDEMONISMO. [T.] S. m. Grecismo pretto da Εὐδαίμων e Δαίμων, Chiamar felice, nel senso che i [illegible] da noi Felicitar. Car. Apol. 279. Gh. [illegible] celebrazione quella che dai Greci è detto eudemonismo, e da [illegible] quello che i [illegible] eudemonismo.

EUDEMONOLOGIA. [T.] S. f. Voce venuta di fuori a denotare non tanto, come l'origine porta, i ragionamenti intorno al benessere soggettivo dell'uomo, quanto gli oggetti e le ragioni dello stesso benessere. Onde diranno Beni eudemonologici. Più propriam. il gr. Εὐδαιμονία, Εὐδαιμονίζειν, Filosofanti gr. che ponevano la felicità per fine alla sapienza. Ma non potendo noi [illegible] senza [illegible] Eudemonici, [illegible] preseguire altre forme [illegible] la voce, coniata dal Bentham, ha preso senso materialistico. Nel gr. [illegible] idee [illegible] alle umane [illegible] e da [illegible] Parte, che anco nella Bibbia [illegible] ha spesso [illegible], come Sorte, e in casa e negli averi [illegible] Ma i Paganesimo avevan confuse le idee di mal e di bene; onde il doppio senso di Demone, [illegible] Misero, Felice, Beato. [illegible] senso più prossimo a quello del Bentham [illegible] Gr. [illegible] quelle che ad essi Greci [illegible] Felicità alle quale [illegible] tempio [illegible] il mangiare [illegible] favoleggiano [illegible] dell'Oceano e di Teti compagna a Proserpina, perchè le avventure e le ricchezze [illegible] di mare e di sotterra. Tyches agli Eg[illegible] era Dio domestico, perchè nella casa il benessere. E Tyche era Deità impura, e de' giuochi: e suo tempio e a' dì nostri la Borsa.

EUDEMONOLOGICAMENTE. [T.] Avv. Da EUDEMONOLOGICO. [T.] Non solo la politica e la morale non si devono trattare eudemonologicamente astraendo affatto il benessere dal Bene, ma neanco la pubblica e la privata economia, se non si vuole che il vocabolo greco riprenda il senso che aveva di rassembianza e di [illegible].

EUDEMONOLOGICO. [T.] *Agg.* Da EUDEMONOLOGIA (V.). *Rosm.* [illegible] appartenenti alla tendenza eudemonologica. *E.* Il bene morale e il bene eudemonologico rispondono a due tendenze fondamentali dell'uomo. Il primo sarà sempre il criterio più immediato e pratico per giudicare del vero negli uomini retti *E.* Il diritto, subiettivamente, cioè rispetto al subietto che lo possiede, è una facoltà eudemonologica, protetta dalla legge morale.

EUDIOMETRÌA. *S. f.* (Fis.) [Sel.] *L'operazione con che si fa l'analisi dell'aria, valendosi dell'eudiometro.*

EUDIÒMETRO. *S. m.* (Fis.) [Sel.] *Strumento col mezzo del quale si determina la quantità di ossigeno contenuto nell'aria, col mezzo di una certa quantità d'idrogeno mescolato con un dato volume d'aria, entro cui si fa scattare la scintilla elettrica.*

EUFEMÌA (*coll'acc. sulla penult., per distinguerlo da* Eufèmia, *n. pr.*). [T.] *S. f. Modo di parlare, nel quale un'imag. o trista o sconveniente è velata da un'altra che par dica cosa diversa o contraria, ma lascia trasparire il vero senso, e talvolta gli dà più risalto.* [T.] *Serv. ha* Eufemismo *in lett. gr.* [illegible] *gioverebbe serbarlo a denotare il genere;* [illegible], *in specie la locuz. in tale o tal caso.* — *Segn.* [illegible] che non [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] le cose [illegible] buone parole, e sempre con [illegible] [illegible] [illegible] di tutti i linguaggi, e degli eufemismi più o meno felici, [illegible] parla e scrive. Eufemismo ha quindi [illegible] — Se altri accade [illegible], e eufemismo *per non nominare* Sventura *o* Morte.

A modo [illegible] [illegible] Per eufemismo le Furie dai Greci diconsi Eumenidi; Eussino, il Ponto, già inospitale.

[T.] *Da* Εὖ, *bene, e questo valeva e Parlare e Credere e Consigliare e Ordinare, aff. a* Φως, *giacchè il verbo è luce,* 'Ευφημία *ai Gr. suonava e Lode e Buon augurio, e, appunto per* Eufemismo, *Doglianza, e, per antifr. sapiente, Silenzio religioso.* Ε [illegible] *valeva Pio.* — Eufema nutrice delle Muse aveva una statua sull'Elicona.

2. [T.] Eufemia, *breve preghiera, quasi giaculatoria, che usavano i Lacedemoni.*

3. [T.] *Forse dall'idea d'augurio,* Eufemia, *Distribuzione ai dottori di Sorbona presenti.*

EUFEMICAMENTE. [T.] *Avv.* Da EUFEMICO (V.).

EUFÈMICO. [T.] *Agg.* Da EUFEMIA. [T.] Locuzione eufemica. *E potrebbesi anche l'avv.* Eufemicamente detto.

2. [T.] Eufemici o Euchiti, *Setta cristiana in Oriente, che tutta la religione poneva in preci e cantici, senza domme.*

EUFEMISMO. [T.] *S. m. V.* EUFEMIA, § 1.

EUFONÌA. [T.] *S. f. Voc. gr. Da* Εὖ, *Bene, e* Φωνή, *Io canto, Io suono.* [Ross.] *Chiara e soave pronunzia delle parole; Bellezza del suono di una voce o di uno strumento; Grato effetto di più suoni insieme.* Toc. 1. 5. 2. Eufonia è soavità di voce: questa appresso altri autori si domanda [illegible].

2. *Più com. e l'uso letter.* [illegible] *di voci e sill. o letter., e normate cura del conseguirla e parlando e scrivendo. Gli corrisponde in qualche modo il* Vocalitas *di Quintil.* Φωνή *affine a* Φάω, *perchè le imagini d'armonia e di splendore commutansi.* [T.] [illegible] L'eufonia [illegible] talvolta vale più che l'analogia e la regola de' precetti. — Gl'Italiani dicono *Ilette* per *Iette* [illegible] in grazia dell'eufonia. *Le lett.* [illegible] *aggiunte o mutate, diconsi* eufoniche. — Eufonicamente [illegible], *usare tali varietà per riguardo all'agevolezza o alla grazia del dire. I così detti idiotismi ubbidiscono a leggi eufoniche.*

In senso più ampio. [T.] Eufonia dello stile; più pr. Armonia.

A modo d'Avv. [T.] Lettera aggiunta o levata per eufonia.

EUFONICAMENTE. [T.] *Avv.* Da EUFONICO. V. EUFONIA, § 2.

EUFONICO. [T.] *Agg.* d'EUFONIA. V.

EUFORBIA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Euforbiacee, e della Dodecandria triginia del sistema di Linneo, di abito assai variabile, avendovene alcune che hanno il fusto carnoso, angoloso e senza foglie alla maniera dei cacti, ed altre provvedute di un fusto erbaceo o fruticescente diviso in rami vestiti di foglie, quale suol essere nelle altre piante. Tutte contengono un sugo* [illegible] *che sgorga con una certa impetuosità dalla corteccia incisa o traforata. Le specie più note per gli usi a cui servono nella medicina sono* l'Euforbia degli antichi (Euphorbia antiquorum, *L.*), l'Euforbia officinale (Euphorbia officinalis, *L.*), e l'Euforbia catapuzia (Euphorbia lathyris, *L.*). [illegible] *da incisioni praticate ai fusti carnosi delle due prime specie e sopratutto della* Euforbia officinale, *che si ottiene la sostanza gommo-resinosa, conosciuta nelle officine sotto il nome di* Euforbio. [illegible] [illegible] [illegible] *cresce quasi per tutta Europa ne' rederi e ai margini dei campi.* [illegible] *si servono dei semi di questa specie per muovere il flusso del ventre. Ma è rimedio troppo* [illegible] *E in Plin.* — *V.* EUFORBIO.

EUFORBINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Alcaloide che si estrae dall'euforbio.*

EUFORBIO. *S. m.* (Bot.) *Pianta spinosa africana* (*meglio detta* Euforbia), *e si dice* Euforbio *anche il Sugo, e Resina fornita dall'*Euphorbia officinarum *e* antiquorum, *la quale è in lagrime di color giallo, friabile, quasi senza odore, di sapore acre ed ardente; esternamente applicata attenua, deterge, risolve e giova ne' tumori scrofolosi, nella carie delle ossa ecc.,* [illegible] *presa internamente è una delle sostanze le più irritanti che si conoscano, e sovente cagiona coliche, infiammazione di stomaco, ecc.;* *entra nella composizione della massa cocciolaria.* *E in Plin.* [illegible] *che abbia preso il suo nome da Euforbio medico del re Giuba, da cui cominciò a venire impiegato.* [illegible] *Ricett. Fior.* 38. (C) L'euforbio è un sugo che distilla da una pianta simile a una ferula...: se ne trova di due ragioni. *Lib. cur. malatt.* Recipe euforbio, spuma marina, sterco di colombo, di ciascuno once tre. *M. Aldobr. P. N.* 81. Si si faccia stropicciare la testa di tovaglia aspra, o di cipolla, o di senape e di euforbio. [Cont.] *Ram. Viaggi Leone,* 1. 95. B. Euforbio è gomma di certa erba che nasce a modo d'un capo di carcio salvatico, fra i rami della quale nascono certi [illegible] [illegible] quel paese [illegible] gli pungono con un coltello, [illegible] in [illegible] a guisa di latte, il quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ci. Tipocosm.* 210. Sono alberi stranieri... l'euforbio e 'l suo liquore de l'istesso nome.

EUFORIA. *S. f. Dal gr.* Εὖ, *Bene, e* φέρω, *Io porto.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Sapindacee e dell'Ottandria monoginia del sistema di Linneo, genere importante pei frutti polposi e squisiti che somministrano alcune delle sue specie, e segnatamente l'*Euforia color di sangue (Euphoria punicea, *Lamk.*), *indicata alla China, dove cresce naturalmente, sotto i nome di* Lichi, Litchi, Letchi. *È un albero che acquista da 15 a 20 piedi d'altezza. I suoi frutti sono costituiti da una drupa di forma tonda, la quale sotto ad una pelle coriacea, contiene una polpa delicatissima d'un sapore che ricorda quello dell'uva moscadella. I Chinesi li mangiano freschi e li mettono a seccare in forno per farne oggetto di commercio.*

EUGÀNEO. [T.] *Agg. e Sost.* Euganei, *Popoli, prima abitanti le coste adriatiche al settentrione, e che poi, al sopravvenire de' Veneti, si ritrassero verso le Alpi Retiche. La regione Euganea si stendeva dall'Istria a Brescia.* [illegible] *città.* — [illegible], *quasi Nobile* [illegible], *ma tale nel fatto se non nel nome,* [illegible] [T.] *Marz.* [illegible] *euganei le lagune da cui sorse Venezia. E* Euganeo, *il Timavo.* [illegible] *Colli euganei, ove Livio nacque e il Petrarca morì. Questo è il nome vivo.* — La città euganea, *ne' libri,* Padova. Il *Brenta,* Euganeo fiume. — G. Paolo Fabri, comico di Cividale, stampa nel 1624 la Ninfa euganea. — L'Euganeo, *tit. d'un giornale moderno.*

EUGENATI. *S. m. pl.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei Sali formati dall'acido eugenico.*

EUGÈNIA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Mirtacee e dell'Icosandria monoginia del sistema di Linneo. La specie più nota è l'*Eugenia del Brasile (Eugenia brasiliensis, *Lamk.*), *volgarmente* Ciliegio di Cajenna, *i cui frutti analoghi di forma alle nostre ciliegie, sono buoni a mangiarsi.*

EUGÈNICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che, unito al nome generico di* [illegible] *denota il prodotto d'indole acida che si estrae dal* [illegible]

EUGENINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza neutra, perlacea, cristallizzabile, che si depone dall'acqua stillata di garofani.*

EUGUBINO. [T.] *Agg. Della città di Gubbio.* [T.] Tavole eugubine [illegible] [illegible] *umbro-etrusca, due in lat.* [illegible], *di quattro* [illegible] [illegible] Iguvini, *gli abitanti, nelle Tavole stesse* Eugubine *e* [illegible] *che* [illegible] [illegible] *Il nome d'essa città in gr.* [illegible] *In* [illegible] [illegible] [illegible] Iguvium [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *nel* [illegible] *il nome de'* [illegible] [illegible] *Sil. It.* [illegible] [illegible] *e Giove era l'urna onde Jova* [illegible] Jove Fugido.

EULOGIE. *S. f. pl. In Alcim. e Ambr.* Eulogium *in altro. Pani benedetti che ne' primi tempi della Chiesa ai fedeli, distribuivansi dopo la Messa.* (Fanf.)

EUMENIDI. [T.] *S. f. pl. Nome gr. delle tre Furie, ripetuto anco dagl'It. ne' versi loro, pagani spesso più dei versi pagani.* [T.] *Virg.* [illegible] [illegible] Dire in cielo, Furie in terra, Eumenidi nell'inferno. *Bocc. Com. Dant.* 2. 123. (C) Le Furie esser chiamate Eumenide [illegible] [illegible] [illegible] *quasi* [illegible] [illegible] *Altri le* [illegible] *per le* [illegible] *Oreste dopo* [illegible] [illegible] *Il gr.* [illegible] *Clemenza e* [illegible] *di cielo,* [illegible] [illegible] *che indovolano. Da* Μένος, *Principio di moto, Vita, Impeto, e forse ha com. orig. con* Anima, [illegible] *Car. En.* [illegible] 49. (C) Non... la severa face [illegible] [illegible] (*Annuum severum*). [T.] Eumenide *per Furie* [illegible] *come D.* 1. 9. Erine per [illegible] [illegible] *Metam.* [illegible] 2. 11. *Virg.* Le Eumenidi, intrecciate i capelli di cerulee serpe. I ferrei talami delle Eumenidi, presso a la [illegible], [illegible] porte d'Inferno. *Sing.* La Eumenide, *e noi com.* Furia.

2. [T.] Eumenidie, *Feste in Atene alle Eumenidi.*

EUMENIDIE. [T.] *S. f. pl. Dall'Agg. V.* EUMENIDI, § 2.

† **EUNOÈ.** [T.] *Dal gr., che vale* Buona mente (*quasi accennando alla buona volontà nel canto degli Angeli al nato Gesù*), *fiume che Dante fa sgorgare dalla cima del monte del Purgatorio insieme con Lete. A questo bevono le anime per dimenticare il male passato, ad Eunoe per prendere il gusto del bene sommo. Nel Conv.* Erotonoe, *la prima Mente.* [illegible] [illegible] *cinque till., anche nel* 2. 33.

EUNUCARE. [illegible] *Render eunuco.* [illegible] — [illegible] 1. 4. (C) Una volta si vide in visione eunucare dall'Angelo, e parve che l'Angelo al tutto gli ricidesse ogni movimento vergognoso.

EUNUCHERÌA. *S. f. Astr.* d'EUNUCO. [Cast.] *Di fiacchezza d'animo, o di maniera in opera d'arte. Botta, Lett. al Bianchi-Giovini, p.* 126. Io odio la servilità, odio l'eunucheria. (*All'autore del Camillo le cose del Manzoni parevano eunucheria.*)

EUNUCO e † EUNUCO. [illegible] *Tr.* [illegible] *S. m. Gr.* [illegible] *A chi mancano le parti della virilità.* (Fanf.) *E voce troppo storica ne* [illegible] *dell'antica Asia e della moderna di* [illegible] [illegible] *ne il titolo de la commedia di Terenzio sarebbe da cambiare, tanto più che l'origine* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Eunuco* [illegible] *a* [illegible] [illegible] *è* [illegible] *e cupido e presuntuoso.* [illegible] [illegible] *Si facea servire da* [illegible] *eunuchi. Maestruzz.* 2. 29. 1. Sono eunuchi, i quali se medesimi castrarono per lo regno del Cielo, non per tagliamento di membro, ma per ispegnimento de' [illegible] pensier. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Stor.* 2. 290. E quando [illegible] [illegible] [illegible] il viaggio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] resto della scuola di Nerone. *Ang. Metam.* 10. 44. (M.) Come s'è fatto eunuco, [illegible] Si getta giù d'un monte, e non s'atterra.

2. (Tom.) *Può essere anche Agg., onde non solo* Uomo eunuco, Stile eunuco, *ma* Politica, Gente eunuca.

3. *Altro Agg.* (Bot.) [D.Pont.] Eunuchi *si chiamano quei fiori i cui stami furono tolti ad arte, o* [illegible] *naturalmente, o si trasformarono tutti in petali, siccome accade ne' fiori* [illegible] *In questo caso mancando uno dei sessi, cioè uno degli* *organi indispensabili alla fecondazione, gli [illegible] e con essi abortisce pure l'ovario destinato [illegible] frutto, uncorchè [illegible] casi in cui quest'ultimo continua a crescere prendendo uno sviluppo maggiore dell'ordinario, siccome accade nel Banano, nell'Ananasso, nell'albero a pane ed in altre piante coltivate a benefizio dell'uomo, che non danno mai frutti fecondi, e non possono propagarsi che per innesto, per margotto o per talea.*

EUPATORINA. S. f. [Chim.] [Sel.] *Alcaloide che si estrae dall'eupatorio d'Avicenna.*

EUPATÒRIO. S. m. Dal gr. [illegible] Bene, e [illegible] [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Sinantere e della Singenesia eguale del sistema di Linneo. Comprende un gran numero di specie quasi tutte estranee all'Europa [illegible] ed altre ornamentali.* L'Eupatorio d'Avicenna (Eupatorium cannabinum, L.) *è stato [illegible] diuretico e purgante. I suoi fusti danno una filaccia [illegible] a quella della canapa, ma debole [illegible] Eupatorio [illegible], ha fatto gran rumore ne' tempi addietro contro le morsicature dei serpenti velenosi [illegible] alcuna virtù particolare a questo riguardo. Tra le specie coltivate nei giardini si contano l'Eupatorio* [illegible] (Eupatorium purpureum, L.) *e l'E*[illegible] (Eupatorium ageratoides, L.) [illegible]

[illegible] Mes. [illegible] Conferisce [illegible] all'itterizia ed al ritruopico. *Ricett. Fior.* 38. L'eupatorio de' Greci è quella pianta che volgarmente si chiama agrimonia, ed [illegible] *E appresso:* L'eupatorio d'Avicenna si crede che sia quello che volgarmente si chiama canapa [illegible] al [illegible] salvatica, e [illegible] appresso [illegible]

[D. Pont.] Eupatorio di Mesue. *Nome volgare di una specie di* [illegible]

[D. Pont.] Eupatorio dei Greci. *Nome volgare di una specie di Agrimonia* (Agrimonia eupatorium, L.).

EUPIONE. S. m. [Chim.] [Sel.] *Idrocarburo liquido che si estrae dal catrame.*

EURIPIDEO. [T.] V. EURIPIDICO.

EURIPIDICO. [T.] Agg. *Da* EURIPIDE *n. pr. del poeta greco che fece settantacinque drammi e visse settantacinque anni, e morì sbranato da' cani, sorte che tocca a quasi tutti gli autori tragici sul teatro.* Salvin. *Casaub.* 102. (Gh.) La dicitura ancora, sicuramente euripidea. [T.] [illegible]

EURIPO. S. m. [illegible] *Stretto di mare dove l'acqua è molto* [illegible] *con gran furia. Aureo lat. Non com. Bellin. Bucch.* [illegible] (M.) [illegible] [T.] *Nel pl. anche Dan. Bart.*

2. [M. F.] *Laguna del Circo, per rappresentarvi combattimenti navali.* Salv. [illegible] Languiva il conclio dei Demonii senza la sua gran madre, laonde la stessa in quel luogo presedeva al finto euripo.

EURITMIA. [T.] S. f. *Bellezza che resulta dalla proporzione delle parti* [illegible] *d'un'opera, segnatam. architettonica. E in Vitr., in Vegez.* [illegible] [T.] Vitr. L'architettura consiste nell'ordine e nella disposizione, nell'euritmia e nella simmetria. *E.* L'euritmia è la forma avvenente e il conveniente aspetto nella composizione delle parti, ed è quando l'altezza delle [illegible] larghezza, e questa a quella [illegible] corrisponde. [Cont.] [illegible]

2. [T.] [illegible] *più gen.* [illegible] *quella voce* [illegible] *Maniera, e in Europa,* [illegible] *frase più* [illegible] *e anco della proporzionata distribuzione delle parti e de' concetti in opera di* [illegible]

E in questo e nel senso del § preced. [T.] Con [illegible], e sim. — *Ne sarebbe barb. l'Agg.* Euritmicamente.

EURITMICAMENTE. [T.] *Avv. Da* EURITMICO. *V.* EURITMIA, § 2.

EURITMICO. [T.] *Agg. Da* EURITMIA. V. § 2.

EURO. S. m. [illegible] *Nome di un vento, che spira al* [illegible] *Ostro, o sia fra Levante e Mezzodì, detto* [illegible] *Scirocco.* [illegible] *nominato, e dagli odierni marini* Sud-Est. *Aureo lat.* Eurus. *È del ling. scritto.* Tes. Br. 2. 37. (C.) [illegible] parte di verso mezzodì si è un altro che [illegible] ed in nostre Euro [illegible] marinari lo chiamano Scilocco. *Dant. Par.* 8. E la bella Trinacria, che caliga Tra Pachino e Peloro sopra il golfo Che riceve da Euro maggior briga. *Guid. G.* Euro e Noto ed Affrico, disfrenati dalle spelonche [illegible] il mare di sotto. *Varch.* [illegible] altri, e [illegible] da Euro, e quali da Borea o da Austro guardare.

EURONOTO. S. m. *Vento che spira fra levante brumale e mezzogiorno.* Fanf. F. in Plin. *Altri non comp.* [illegible], Euronoto [illegible]

EUROPA. [T.] S. f. *Una delle cinque o* [illegible] *delle quattro parti del mondo* [illegible] *maggiori e* [illegible] *il nome della figlia di Agenore* [illegible] *e d'Agriope sorella di Cadmo; rapita in Creta da Giove mutato in toro,* [illegible] *punire il male, anzichè riconoscere il bene. Europa in Creta* [illegible] *che Europa in Fenicio significhi Razza bianca; e troppo spesso il mestiere de' bianchi è condannare.* [T.] D. 3. 27. [illegible] *la fanciulla* [illegible] *la parte del mondo.*

Sent. art. [T.] [illegible] 12. [illegible] Ne lo stremo d'Europa. [illegible] 2. 8. [illegible] Europa.

Contrapp. [illegible] *tutte le altre parti del mondo, dagli ant. all'Asia e all'Africa, come da noi all'America.* [T.] *Virg.* [illegible] Quai fu cagione che Europa e Asia sorgessero in armi? *Qui per le genti d'Europa; e sovente è da noi personificata così.*

2. [Cont.] *La Carta geografica sulla quale è figurata l'Europa.* Busc. *Geog. Tol.* 27. La Europa vi è in legno grande, che è fin qui la migliore, benchè un'altra ve n'è molto buona in rame secondo le carte marinaresche.

EUROPEO. [T.] *Agg. Da* EUROPA. [T.] Europeo e [illegible], Polonia, europei.

E. [illegible] *Sost.* [T.] *Savon.* [illegible] 2. 62. Gli Europei, [illegible] aspri, [illegible] Ippocrate, il governo delle repubbliche.

2. *Essendo Europa la parte* [illegible] *del mondo, prende questo senso.* [T.] Civiltà, cultura [illegible] europea. — Russia e Turchia hanno troppo dell'europeo e troppo poco.

3. *Cosa che stendesi o promette o minaccia di stendersi, o meriterebbe d'estendersi che* [illegible] *a tutta o a buona parte d'Europa.* [T.] Congresso europeo. Mostra europea d'arte e d'industria. — Moti. — Guerra europea. — La pace europea.

[T.] Nome, Fama europea, *di persona illustre o almeno famosa in tutta Europa o nelle più colte sue parti.*

4. *Da Europa, città di Caria, farebbesi* Europio.

[illegible] *per Europeo.* [illegible] D. (Mt.) *Dell'europeo mare che si stende infino a Creti, e il Bocc. così ci riconduce al nido di Minosse e di Troja e di Roma.*

† **EUROPICO.** [T.] *Europeo.* V. § 4.

† **EURÒPIO.** [T.] V. EUROPEO, § 4.

EUSTILO. S. m. (Archit.) [Bos.] *Voc. gr. da* Εὖ, *Bene, e* Στῦλος, *Colonna. Nome di una delle cinque maniere di spaziare le colonne o meglio l'Intercolonnio di media grandezza che è di moduli 4 1/2, che Vitruvio dice essere stato in uso presso gli antichi. Non com. Vitr. lo scrive in lett. lat.*

† **EUTANÀSIA.** S. f. *Dal gr.* Εὖ, *Bene, e* [illegible] *Morte. Morte tranquilla e naturale. Vit. Imp.* [illegible] (Gh.) Pregava (*Augusto*) gl'Iddii che concedessero a lui [illegible] a tutti i suoi simili, cotal [illegible], che vuol dire buona morte.

EUTERPE. [T.] S. pr. *d'una delle Muse, segnatam.* [illegible] *della musica che usa strumenti da fiato. Gr.* [illegible] [illegible] *e d'un amante* [illegible]

2. Euterpe *è anco una farfalla d'America.*

EUTIMIA. S. f. *Dal gr.* Εὖ, *Bene, e* [illegible] *Animo. Franchezza o Serenità d'animo.* [illegible] *Superare* [illegible] *per soffrire i mali* [illegible] *e le più dolorose operazioni.* Salvin. *Disc.* 1. 123. (Mt.) [illegible] eutimia, cioè la buona costituzione e tranquillità dell'animo, la pace de' [illegible] la quiete de' pensieri.

† **EUTRAPELIA** *e* † **EUTROPELIA.** S. f. *Virtù che modera i divertimenti, acciò non trascorrano in eccesso.* (Fanf.) *Dal gr.* Εὖ, *Bene, e* [illegible] *Rivolgere, perchè questa virtù fa che l'uomo alterni a proposito le sollazzevoli e le gravi occupazioni.* (Mt.) *Dant. Conv.* 182. (W.) La [illegible] eutrapelia, la quale modera noi nelli sollazzi, facendo quelli usare debitamente. [illegible] da lui d'una virtù la quale è regina di tutte le altre, ed è detta *eutropelia,* cioè [illegible] la quale s'ottiene a posare e sollazzare. *Forse err., o forse accenna a* Τρόπος.

† **EUTRÀPELO.** S. m. *Che esercita l'eutrapelia. Gr. pretto.* V. EUTRAPELIA. *Anon. Ant. Dis.* 20. *Ital.* 2. (W.) Coloro che temperatamente sollazzano, sono detti *eutrapeli,* cioè persone che bene si rivolgono.

† **EUTROPELIA.** V. EUTRAPELIA.

EUXANTATO. S. m. [Chim.] [Sel.] *Nome generico dei sali formati dall'acido euxantico.*

EUXÀNTICO. Agg. [Chim.] [Sel.] *Aggiunto che unito al nome generico di* Acido *serve a denotare una sostanza cristallizzabile, giallognola, che si estrae dal giallo d'India.*

EVA. [T.] *N. pr. La prima madre del genere umano. Poi per antonom.* [T.] D. 2. 12. Figliuoli d'Eva [illegible]. *La Chiesa:* A te chiamiamo esuli figli d'Eva. — *Al Manz.* Perchè, lasciando i parvoli, [illegible] sospira? — Non sa che al regno [illegible] Se [illegible] il Signor solleva Che a tutti i figli d'Eva Nel suo dolor pensò. — Figliuole d'Eva, *le donne.*

2. [T.] Il fallo d'Eva, *la colpa originale. Ne accenna* D. 2. 8. E 24. E 29. E 3. 13. E 32.

3. [T.] Maria, l'Eva novella, *in cui si ristora la dignità della donna e del genere umano. La Chiesa:* Mutans Hevae nomen.

4. [T.] Certe donne ora parlano dell'Eva redenta, come certi uomini d'Apostolato o di Missione.

EVACUAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'evacuare.* — *Nel senso del § 1 del v. Non com.* Cont. [illegible] 13. [illegible] alta verso la campagna, e fuori della forma cava, resta [illegible] la evacuamento [illegible], che riceve il metallo [illegible] *del corpo rimaso. La* [illegible] *nel più com. senso di Evacuare.* — *Lib. cur. malatt.* (C.)

EVACUANTE. [T.] *Part. pres. di* EVACUARE. *E come Agg. e Sost.* — *Lib. cur. febbr.* (C.) [T.] Red. *Lett.* 1. 186. Non voler mai più pigliar per bocca medicine evacuanti.

2. *E a modo di Sost.* Red. *Cons.* (M.) Astenersi dagli evacuanti gagliardi, e da soverchio [illegible]

EVACUARE. [T.] V. a. *Far vacuo in tutto o in parte uno spazio o Sgombrar la materia che vi occupa. Il secondo de' due sensi è il più com. E in Plin.*

[illegible] *Far vacuo lo spazio, come Votare.* [Cont.] *Mort. Arch.* v. 9. Evacuare [illegible]

[T.] Evacuare un luogo, *di molte* [illegible] *che lo lascia, nè più lo riempie* [illegible] *ma non è nè necessario, nè* [illegible] [Cont.] *Mort. Arch.* vi. 1. Per il flusso e riflusso del mare nei tempi fortunosi aprendo quelle saracinesche, possano i detti da ogni sporcizia o arena evacuarsi.

2. *Dello sgombrare le cose dallo spazio contenute. Segnatam. nel corpo dell'animale.* Red. *Cons.* 1. 195. (C.) Per voler curar questo signore, sarebbe necessario evacuare gli umori, flemma alle volte del polmone. *E nel Diz. di A. Pasta.* Mt. [illegible] [illegible] sematiche, evacuano la superfluità d'umor [illegible], ed evacuano il flemma ancora. *Lib. cur. malatt.* Evacuare la bile eccedente. — *Il più com., delle* [illegible]

[illegible] *Red. nel Diz. di A. Pasta* (Mt.) Evacuarsi [illegible] Cont., *Bing.* [illegible] *Mon.* 289. In [illegible] le ferrovie [illegible] ed impertinenti non si [illegible] di una sola evacuazione, ma deve andare a poco a poco digerendole ed a poco a poco evacuando, giacchè la evacuazione si può fare con tanta sicurezza.

3. *Dello stesso animale. Lib. Masc.* (C.) Evacua il cavallo col cristero.

Rifl. Men. com. Red. Lett. (M.) Consiglierei il sig. [illegible] non solamente ad evacuarsi, ma ancora a cavarsi un poco di sangue.

4. *Fig.* [illegible], *ma anche questa da non ridire. Car. Lett.* 1. 81. (M.) Immaginatevi che bella purgazione del mondo sarebbe, se si potesse evacuare in un tratto [illegible] registri, de' ricettari, di tanti altri libretti, libracci.

† *Rifl. Di sfogo. Com.* Vuotare il sacco. *Car. Lett. ined.* 2. 36. (M.) Per una volta si evacuò di tutto quello che non gli è parso fino ad ora di poter dire.

5. † *In senso aff. al* § 1 *e in parte ai seg. Dello sgombrare materia.* [Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 2. Chi per far la parte di fuori fa di legno il suo modello primo, e chi di terra, e cui di cera, e chi di sevo, o d'altre materie fusibili, over combustibili da poterle evacuare col caldo, over bruciar dentro nelle forme, o pur cavare i pezzi. *Neri, Arte vetr.* VII. 120. Abbi fiori di zolfo, e questi bolli in olio comune per un'ora, rimuovi dal fuoco, e sopra buttali aceto fortissimo, e subito il zolfo anderà in fondo, e l'olio verrà sopra all'aceto: evacua l'olio e l'aceto, e poni nuovo olio sopra il zolfo.

6. † *Trasl. Car. Lett.* 3. 190. (M.) Sapendo... le imputazioni che mi sono state date appresso di lei, le quali, quando non sieno evacuate, io non posso esser sicuro nè d'impetrare, nè di meritare cosa alcuna in cospetto suo.

Cavalc. Frutt. ling. (C) Quanto è in loro, evacuano il giudizio di Dio. (*Fanno ire a vuoto.*) *E Pungil.* 195. (M.) In costoro... così timidi si verifica il detto dell'Apostolo, che è evacuato, cioè avvilito, e fuggito lo scandalo della Croce.

[T.] *Nel linguaggio cancelleresco di certi paesi,* Gl'impiegati evacuavano gli affari, *e intendevasi che gli sbrigassero, o, come altrove con pari eleganza dicesi* Dare sfogo, *che rammenta il piemontese* Scaricamento.

EVACUATIVO. [T.] *Agg. Che serve a evacuare. Lib. cur. malatt.* (C) *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Avendo usato per l'addietro medicine evacuative, gentili, delicate e piacevoli, fece passaggio per consiglio de' medici ad usarne delle più gagliarde.

E a modo di Sost. pl. Volg. Mes. (C) [illegible] minceremo ora a mentovare gli evacuativi della materia collerica..., ed incominceremo dalli evacuativi più leggieri.

EVACUATO. [T.] *Part. pass. di* EVACUARE. *E come Agg. Nel senso del* § 1 *del v., che non è punto com.* [illegible] [Camp.] [illegible] 88. [illegible] evacuati, che sono sterili [illegible] luoghi [illegible] *G. V.* [illegible] 110. [illegible], e [illegible] solidi egualmente lunghi; benchè di quantità e di peso disuguali, e più e meno evacuati.

† *Di paese vuoto o scemato d'abitanti.* [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* E perchè Roma era molto evacuata per gente romana mandata ad abitare cittadi oltramarine.

Senso sim. [Camp.] † *Com. Boez.* 1. Imperocchè la carne de' li vecchi è aggroppata, e lo corpo è fatto effeto (*effoetus*) ed evacuato. *Come diciamo* Vuotarsi, *per* Dimagrare.

2. † *Fig. Buon. Fier.* 5. 3. 8. (C) Con [illegible] scambievol liberata La piazza, e de' suoi danni evacuata, Si sta sicura.

3. *Di corpo vivente. Red. Lett.* 102. (M.) Tenere il corpo evacuato dalle superfluità che alla giornata si generano. *Car. Lett.* 3. 132. Assai bene evacuato co' cavar del sangue.

4. *Della stessa materia che ingombra.* [T.] *Bener. Amor Prop.* 117. [illegible] acque [illegible] bene [illegible] pupilla per vedere, se dietro di essa si [illegible] nel natural suo sito [illegible]

5. † *Nel senso del* § [illegible] *Borg.* [illegible] 2[illegible]. [illegible] evacuate [illegible]

EVACUAZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* EVACUAZIONE. *Il senso* [illegible] § 2.

2. *Nel senso del* § *ult. d'Evacuazione, cioè Medicina evacuante. Lib. cur. malatt.* (C) [illegible] questi evacuazioncelle non [illegible] *E* [illegible] [Tor.] *Red. Lett.* 1. [illegible] mission di sangue fatta in tempo opportuno [illegible] e qualche piacevole piacevolissima evacuazioncella [illegible] che non [illegible]

EVACUAZIONE. [T.] *S. f. Azione, Modo, Effetto dell'evacuare. È in Tert.*

Nel senso del § 1 *del v. Non com. Machiav. Op.* [illegible] La prima, la grande evacuazione che fece quel paese nella declinazione dell'imperio, d'onde uscirono più di trenta popolazioni.

2. *Di corpo vivente. Aveva senso gen. Oggidì intendesi segnatam. delle feccie. Red. Cons.* 124. Tutti ingredienti misteriosi, che o per rompere i [illegible] o per far [illegible] evacuazione vi si sogliono comunemente aggiungere.

[illegible] *Red. Cons.* 197. (C) Loderei [illegible] tempo del verno, tra una evacuazione e l'altra, aprir una vena, e dare un leggier [illegible] evacuazione al sangue. *Lib. cur. malatt.* [illegible] di fare [illegible] si preparino ... e per questa evacuazione usa [illegible]

Maestruzz. [illegible] *Volg. Mes.* (C) [illegible] degli [illegible] opera [illegible] e la medicina [illegible] [illegible] ad arte [illegible] [F. T. s.] *Cocch. Cons.* 126. Evacuazione di sangue. (Tor.) *Red. L.* 1. 54. Le evacuazioni si debbono procurare per quelle vie, per le quali la natura mostra di aver inclinazione.

3. † *La Medicina evacuante. Red. Cons.* (M.) Loderei che [illegible] Signore pigliasse una mattina una piacevole evacuazione in bevanda. *E Lett.* Che un giorno se gli desse un poco di evacuazione chiarita,... *E nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.)

EVÀDERE. *V. n. ass. Scampare da male o pericolo. Aurea lat.*

In senso più gen., inusit. [Camp.] *Sol. Epit.* Ed essendo da Annibale due volte preso e compedito di ferree catene, con propria virtù mirabilmente evase.

Sannaz. Arcad. egl. 8. (M.) Sarà mai dì, ch'io possa dir fra' liberi: Mercè del Ciel, dal gran periglio evasi io?

[Cast.] *Fuggire propriamente del carcere, o di simili luoghi. Collett. Stor. It.* 1815. 3. 94. Le carceri furono aperte, i prigionieri evasero.

† **EVAGAZIONE.** *S. f.* Evagatio è in *Plin.* [illegible] Evagari. *Svagamento, Distrazione. Vit. SS. Pad.* 1. 121. (M.) Allora tutti cognobbero che ogni evagazione di cuore, e soperchie e vane cogitazioni [illegible] per operazione del nemico. *E* 2. 166. [illegible] della evagazione della mente come si potesse ritenere. *Fiol. S. Greg.* 2. 3. Per evagazione di mente ed immondizia di cogitazione cadde.

EVANGELIÀRIO. [T.] *S. m. V.* EVANGELISTARIO.

EVANGELICAMENTE. [T.] *Avv. Da* EVANGELICO. *In modo conforme ai precetti dell'Evangelo.* [illegible] — *S. Bern. Lett.* (C) Vivono evangelicamente. *Fr. Giord. Pred. R.* Religiosi evangelicamente poveri.

[T.] Predicare evangelicamente, *Con evangelico affetto e semplicità, senza pompa nè altri umani fini. Dello scrivere le voci di questa famiglia con la* E *o senza V.* EVANGELO.

EVANGÈLICO *e* † **VANGÈLICO.** [T.] *Agg. Da* EVANGELO. *Dell'Evangelo di G. C.* [T.] *Vit. S. Gir.* La legge mosaica [illegible] la vangelica. — Fede evangelica. [illegible] *D.* 3. 21. (C) L'evangelica dottrina. [T.] *Prud.* Sciolse con la penetrante parola i ghiacci di Scizia la voce evangelica. — *Franc. Sacch. Op. div.* (C) E quale è più bello che 'l parlare evangelico, e gli esempli e le ragioni e le figure sue?

2. *Più espressam. degli Evangeli scritti.* [T.] *Tert.* Scrittura evangelica. *Segn. Claustr.* [illegible] Nella Lezione io odo questa parola vangelica: *Beati misericordes...* — *D.* 2. 19. (C) Se mai quel santo evangelico suono, Che dice: *Neque nubent*, intendesti. [T.] *Il sacerdote, dopo letto il Vangelo:* Per le evangeliche parole [illegible] nostre.

3. *In cose alle quali* [illegible] *Vangelo.* *Tratt. Gov. fam.* 162. (Man.) Non ti dimenticare il figliuolo evangelico (*della parabola evangelica*). *Inusit. così.* [F. T-s.] *Fior. S. Franc.* 13. Perla evangelica (*la povertà*). [T.] Messe evangelica.

4. *Conforme ai precetti e ai consigli del Vangelo.* [T.] Eroi dell'evangelica perfezione. Carità evangelica. [F.T-s.] *Fior. S. Franc.* 6. Tu se' il primogenito, eletto in quest'Ordine santo a dare esempio evangelico, [illegible] evangelica povertà. [T.] [illegible] *S. Fr.* [illegible] 39. Facevano santa e vangelica vita.

† *Nel seg.* Vita evangelica *vale che G. C. colle opere non meno che colle parole annunziava agli uomini la novella redentrice.* [F.T s.] *Fior. S. Franc.* 2. Sia [illegible] il nostro Signor Gesù Cristo, il quale ha degnato mostrarci la sua vita evangelica.

In senso men alto. Bocc. Com. D. 1. 38. (Man.) Il nostro autore, la cui dottrina si può dire evangelica.

5. Uomo evangelico, *che vive secondo i consigli della perfezione* [illegible] *l'Evangelo con le parole e l'esempio. Pass.* 68. (Man.) [illegible] discendenti, come uomini evangelici, si spezzano i [illegible] ud.

6. *Segnatam. de' ministeri* [illegible] [T.] [illegible] evangelica [illegible]

7. *Modi com.* [illegible] [T.] Luce dell'evangelica verità. Morale evangelica. Disciplina. Predicazione evangelica. [illegible]

8. *Agg. Sost.* [T.] Evangelici in confessione augustana ed elvetica. Cristiani evangelici. Chiesa evangelica in Prussia.

[T.] Pastore evangelico, *il protestante* [illegible] *senso più ampio* Pastore che opera e parla secondo il Vangelo [illegible] *Pastore della parabola di G. C. secondo il senso del* § 5.

EVANGELO [illegible] EVANGELO.

EVANGELISTA *e* † **VANGELISTA** *e* † **GUAGNELISTA.** [T.] *S. m. Chi predica o scrisse l'Evangelo* [illegible] *e chi lo predica.* [illegible] [T.] [illegible] 182. O a Profeta o ad Apostolo o a Evangelista. *Fr. Giord. Pred.* 65. Tali [illegible] tali Vangelisti, tali Dottori e tali Profeti. *Maestruzz.* 2. 27. Le feste degli Apostoli e dei Vangelisti. *Dittam.* 2. 6. Giovanni il Vangelista (*a distinguerlo dal Battista*). — *Mor. S. Greg.* (C)

[T.] *D.* 1. 19. Il Vangelista, *ass., intendendo di Giovanni e della sua Apocalisse.*

[T.] *But. Com. Purg.* 29. 2. (I) quattro Evangelisti (*Cioè anco le imagini loro scolpite o dipinte.*) *Ott. Com. Purg.* 27. Dicendo la parola del Guagnelista *di qualunque dei quattro.*)

2. *Modo fam. Fir. Trin.* 1. 2. (C) Perchè volete voi ch'i' vi creda? Siete voi il quinto Evangelista?

3. [T.] *In senso* Evangelista, *annunziatore del vero rel.* E così l'Ap. a Tim. Tu veglia, affatica, compi il tuo ministero. Fa opera d'Evangelista.

† **EVANGELISTARE.** [T.] *S. m.* EVANGELISTARIO (*V.*). *Come* Esemplare *e* Esemplario, *ambedue forme lat.*

EVANGELISTÀRIO *e* † **EVANGELISTARE** *e* † **VANGELISTARE.** [T.] *S. m. Libro in cui sono segnatam. i Vangeli da dirsi nelle messe dell'anno, e anche altre preci.* Evangeliario *lo dicono i Gr., ed è meglio conforme all'orig. Cas. Lett. Com. ill.* 197. (Man.) [illegible] per trovar della carta pergamena per l'evangelistario. [T.] *Sto.* [illegible] *S. Eugen.* 380. Disse loro [illegible] vangelistario. Ed aprendo il libro de' Vangeli [illegible] a leggere.

EVANGELIZZANTE *e* † **VANGELIZZANTE.** [T.] *Part. pres. di* EVANGELIZZARE. *E come Agg. e Sost.* [illegible] Ecco posti sopra li monti i piedi dell'evangelizzante e annunziante la pace. (*Dalla Volg.*)

Dif. Pac. (C) All'evangelizzante, quello ch'è sufficiente per calore [illegible] riservato.

EVANGELIZZARE *e* † **VANGELIZZARE.** [T.] *V. a. Annunziare novella buona.*

Nel senso gen. [illegible] [T.] *L'Angelo ai pastori:* Evangelizzo a voi un gaudio grande.

2. *Dell'Evangelo* [illegible] [T.] [illegible] 1197. Evangelizzare il Verbo divino. *Att.* Evangelizzare [illegible] *Medit. Arb. Cr.* [illegible] Mandò i suoi discepoli per tutto il mondo a evangelizzare e predicare il suo regno. [illegible] [T.] *Vang.* A [illegible] ed a [illegible] evangelizzare il regno di Dio. *Ag. Cat.* Evangelizzare [illegible] il Signore i [illegible] a evangelizzare i divini precetti.

3. [illegible] [T.] I poveri sono evangelizzati (*la novella annunziata della dignità e consolazione loro è una prova della missione divina di Cristo*).

Ma in senso sim. anche [T.] Evangelizzare ai poveri. *Lo intende altrimenti il seg. Esp. Vang.* Gli poveri sono vangelizzati [illegible] — E veramente [illegible] evangelizzare [illegible]

4. [illegible] *d'uso ass. come il seg.* [T.] [illegible] gelizzare ai popoli. *Ap.* [illegible] A evangelizzare [illegible] G. C. E. Se non evangelizzerò, guai a me! — *Petr.* [illegible] *Pon.* [illegible] Discorse per l'Asia e per l'India, evangelizzando e facendo molti miracoli.

Ass. Predicare il Vangelo, non solo a chi non lo conosce [illegible], *ma* [illegible] *di lui a' Fedeli.* [T.] Mandato a evangelizzare.

5. *In G. C. stesso, non com.* [T.] *Vang.* Insegnava lui nel tempio e evangelizzando. *G. V.* 11. § 17. [illegible] che fece Gesù Cristo, vangelizzando in terra. *Cavalc. Frutt. ling.* 205. (C) E

perciò circuiva le ville e le castella, predicando ed evangelizzando in ogni parte, e chiamando i peccatori a penitenza.

In senso ancora più ampio. [T.] *Apoc.* Come Dio evangelizzò pe' profeti, suoi servi.

EVANGELIZZATO. [T.] *Part. pass. di* EVANGELIZZARE. [T.] La parola evangelizzata tra voi.

2. *In altro senso.* [T.] *Vang.* I poveri sono evangelizzati (*è annunziato loro la dignità e i premii ch'e' possono acquistare coll'uso della povertà virtuosa*).

EVANGELIZZATORE. [T.] *S. m. verb. d'*EVANGELIZZARE. *È in Tert.* [T.] Evangelizzatore del vero.

[T.] D'un popolo, d'un paese.

2. *Iron. Magal. Operett.* 217. (*G*) Gli evangelizzatori ... sono appunto tutti quelli, che per prima non facevan ma' una limosina.

EVANGELIZZATRICE. [T.] *S. f. di* EVANGELIZZATORE. [T.] *È come Agg. Gr.* Εὐαγγελίστρια.

EVANGELO *e* **EVANGÈLIO** *e* **VANGELO** *e* † **VANGÈLIO** *e* † **EVANGIELO** *e* † **GUAGNELO** *e* † **L'EVANGÈLIE** *e* † **LE VANGELE** *e* † **LE GUAGNELE.** [T.] *S. m. Dal gr.* Εὖ, *Bene,* [illegible] *Alla lett. Buona novella.* [illegible] *Più frequente nel* [illegible] Vangelo [illegible] Evangelista [illegible] *sempre* [illegible] *Nel lat.* [illegible] *ha breve la prima* [illegible] *Quindi* [illegible] *la prima* [illegible] *che hanno breve la prima. Anche* [illegible] *certi luoghi nel pop. Nel medesimo canto* [illegible] 3. 29. [illegible] Vangelio e Evangelio [illegible] *non* [illegible] *ne pareva unt., se in Iscr.* Euangelium, Euangelium.

2. *Nel gr.* Εὐάγγελος, *Che reca o Che è buona novella.* — Evangelie, *Feste in Efeso, a onore del pastore che indicò le cave, servite alla edificazione del tempio di Diana.* — *In gr.* Εὐάγγελια θύειν, *Far sacrifizi di ringraziamento per buona novella ricevuta.* Εὐάγγελιον, *Mancia.* — *Cic. in gr. Sacrifizi e mancia per buona novella ricevuta.*

† *In questo senso gen. Serdon. Ist. Ind.* 39. (*Gh.*) Quell'Arcangelo che fu già primo a portare il Vangelo di cielo in terra. — *Angelo a Gr. era nome d'Ecate, e così nel nome di Dèmone confondevansi i genii buoni e i* [illegible].

Nel senso crist. [T.] *Ap.* Il nostro Evangelo a voi non fu solo in parola.

3. *Più espressam. nel senso odierno.* [T.] [illegible] *Bart.* [illegible] Guagnelo ch'io v'ho pred[illegible] *Il sacerdote nella Messa.* Mondate il cuor mio e le mie labbra, Signore, che io degnamente e convenientemente annunzi il vostro santo Evangelo.

La locuz. [illegible] *della pers. o della cosa annunziata.* [T.] Evangelo di Cristo. [illegible] l'Evangelo del regno di Dio.

Ma più ass. [T.] *Vang.* Dovunque sarà predicato questo Evangelo in tutto il mondo, sarà detto ciò ch'essa fece. E: Chi perderà la sua vita per me e per l'Evangelo, la farà salva.

[T.] Banditori del Evangelo *diconsi i Predicatori; ma taluni ne pajono sbanditori, si poco ne* [illegible] *lettera quel di D.* 3. 29. Dell'Evangelio fêro scudi e lance.

4. [illegible] Gesù per [illegible] Salva [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] della Legge si dicono [illegible] Evangelo.

[T.] [illegible] Evangelo [illegible] *Bar.* [illegible] principio del [illegible] *Nov.* [illegible] Per [illegible] Evangelio [illegible] *Vang.* [illegible] carità e verità del santo Evangelio [illegible] D. 3. [illegible] Evangelio e i dottor magni [illegible]

5. [illegible] *Ap.* [illegible] che vo [illegible] di Cristo, si volge ad altro evangelo [illegible] *parla di* [illegible] *che* [illegible] *E che* [illegible] *Questo* [illegible] *a dire del libro.*

6. *D.* 3. 24. [illegible] per profeti e per santi. [illegible] *quando* [illegible] *Batt. è tanto grande*) quanto per l'Evangelio [illegible] aperto. *Mont. Supers.* (*Gh.*) Infedeli Son queste terre, e d'uman sangue intrise L'are di Cristo, e chiusi li Evangeli. [T.] *G. V.* 9. 56. 1. Siccome si mostra per li Vangelii, che Juda Scariot era camerlingo. *Maestruzz.* 2. 27. Il Vangelo dice ... *Aug.* Leggiamo nel'Evangelo.. — *Bui.* (*C*) Studiare l'Evangelo. [T.] *Ott. Com. Inf.* 23. È scritto nel Guagnelo di santo Matteo.

[T.] *Ott. Com. Inf.* 23. Santo Agostino nel libro delle Questioni del Guagnelo.

7. *Quindi il giurare sopra i santi Vangeli.* [T.] *Ar. Fur.* 5. 32. E posero le man su gli Evangeli (*a promettere con giuramento*).

† *Quindi il modo corrotto.* [T.] *G. V.* 12. 113. 1. Dal quale corporal giuramento alle sante Iddio Vangele ricevemmo per lettere. *Franc. Sacch. Nov.* 43. Gli porse il libro e disse: E così, giurate alle sante Die Vangele? *Cron. Morell.* Giurorono alle sante Iddie Guagnele, corporalmente toccando le Scritture, di fare... *Fr. Giord. Pred. S.* 32. Chi giura alle Guagnele.

8. † Alle Guagnele, *escl. come il lat. Mehercule e il gr.* [illegible] [T.] *Varch. Suoc.* 2. 1. Alle Guagnele, che e' ci conoscono meglio che non ci [illegible] ad intendere. *Fir. Rim.* 115. Alle Guagnel, ch'io [illegible] la sua crudelaccia.

Senza il Che poi. [T.] *Segr. Fior. Mandr.* 2. 2. Che vi pare? *N.* Bene, alle Guagnele. = *Bocc. Nov.* 56. 4. (*C*)

Ancora più triviale. [T.] *Pataff.* 4. Alle guagnespore.

9. *Di quel che leggesi o cantasi nella Messa.* [T.] Principio dell'Evangelio di G. C. — Sequenza del santo Evangelo. *Pass.* 116. Uno monaco..., il quale in quella messa avea cantato il Vangelio. — *Bocc. g.* 1. *n.* 6. (*C*) Egli udì alla messa uno evangelio nel quale queste parole si cantavano. [T.] *Maestruzz.* 2. 54. Portare loro la pace,.. dopo il Vangelio.

Il prete è all'Evangelo, *a quel punto della Messa.*

[T.] La parte del Vangelo, *quella dell'altare in cui il diacono si pone a cantarlo.*

10. *Modi com. a più d'uno tra i sensi not.* [T.] L'Evangelo di G. C. — Il santo Evangelo. *Ap. Tim.* Cooperare all'Evangelo, *alla sua diffusione e attuazione.*

11. *Modi fam. da non ne abusare.*

† Odi prima il Vangelo e poi il segno, *Odi prima la verità della cosa, e poi di' le tue ragioni.* (*Gh.*) *Cecch. Stiav.* 3. 6. *E Dot.* 1. 1.

[T.] [illegible] sul Vangelo. *Ne sono più che sicuro,* [illegible]

[T.] [illegible] *Suoc.* [illegible] E'l Vangelo di san Giovanni. [illegible] *come il Vangelo più alto. Ma a questo modo e* [illegible]

S. Cat. Lett. 308. (*Gh.*) Dove è la verità che suole o debba essere uno Evangelio? *Bell. a Disc.* 2. 210. (*Man.*) Quest'altra proposizione che pare una vera mostruosità, e pure è un Evangelio. † *Bemb. Lett.* 1. 2. 55. [illegible] per tutto [illegible] pensi V. S. che io le abbia scritto altro che l'Evangelio. [T.] [illegible] Vangelo [illegible] è Vangelo. — Per lui quel'uomo è il [illegible] Evangelo.

Ogni dottrina che si spaccia per certa essenziale e pretenda esser creduta. [T.] L'evangelo del diritto, [illegible] col dovere, non è che evangelo dell'utile e del piacere.

† **EVANIRE.** *V. n. ass.* [Camp.] *Svanire.* Evanescere, Evanui, *aureo lat. Fr. Giord. Tratt.* Quando sei veduto una cotale nuvoletta in aria, e a mano a mano non v'è, si è che si disfà ed evanisce.

EVAPORÀBILE. *Agg. com. Che facilmente evapora.* *Pirot.* (*Mt.*) Materie tutte evaporabili e combustibili, e molto dure da ridurre.

[Cont.] *Biring. Pirot.* II. *Pr.* Materie molto evaporabili come è quel che si tira dell'antimonio. *Mo.* [illegible] 11. Per quel, che Aristotele vuole nelle [illegible] de' quattro [illegible], evaporabili [illegible] terra e l'acqua.

EVAPORAMENTO. *S. m. Da* EVAPORARE. *L'evaporare.* [illegible] *Cr.* 2. 8. 8. (*C*) [illegible] che si [illegible] terra [illegible] colle piove che [illegible] piovono, e [illegible] si muova con evaporamento.

EVAPORANTE. *Part. pres. di* EVAPORARE. *Che evapora.* [illegible] *Bocc. Com. Dant.* (*M.*) Quest'i [illegible] evaporanti arsa.

(*Fem.*) *Lucr.* 2. 23. La forza della terra evaporante

EVAPORARE. *V. n. ass. Spirare e Mandar fuori il vapore. È in Gell.* — *Bui. Par.* 7. 2. (*C*) [illegible] la virtù del fuoco, che è nella materia, e falla evaporare; il qual vapore messo s'accende. *Bemb. Lett.* 2. 11. 274. (*M.*) Le quali superfluità poscia la notte evaporano dalle gambe..

2. *Per Penetrare, Trapelare. Cr.* 2. 8. 6. (*C*) La durezza di tal luogo non lascia distillare ovvero evaporare, alle piante sufficiente nutrimento. *Tes. Br.* 2. 37. Quando la nuvola è ben cresciuta e [illegible] umida, e che non puote più soffrir l'abbondanza dell'acqua che v'è evaporata, è mestiere che debba cadere sopra la terra, e questa è la piova.

3. [Cont.] *E attiv. Ridurre in vapore per virtù di calore i corpi solidi o liquidi. Biring. Pirot.* [illegible] modo [illegible] per calore al poter sarebbe d'arrostire la minera a lento fuoco a forno aperto, e farla ben evaporare. *E* III. 2. Ma tanta [illegible] di cosa, chi non ha indizio, non la deve adoperare, perchè spesse volte in scambio di giovare nuoce, perchè si consuma la virtù della miniera facendola evaporare e convertire in fumo. *E* IX. 4. Col fuoco si fa evaporare il mercurio, e l'oro resta.

EVAPORATIVO. *Agg. Che ha facoltà di evaporare, o di far evaporare. È in Cel. Aurel.* [illegible] *Pal.* [illegible] (*C*) [illegible] dentro, e fuori [illegible] *(Qui in* [illegible]

EVAPORATO. *Part. pass. e Agg. Da* EVAPORARE. [illegible] *Che* [illegible] *per* [illegible] *la parte* [illegible] *Dicesi anche della materia* [illegible] *per evaporazione.* [illegible] Se [illegible] vino evaporato, sarà [illegible]

2. *Per Ridotto in vapore. Ver.* [illegible] 2. 43. (*M.*) Evaporata [illegible] stato tolto una polvere e rossigna lionata. [Cont.] *Biring. Pirot.* I. 1. Resta l'oro, evaporato il mercurio, simile a una renella in fondo. *E* III. 2. Evaporato per lambicco (*il mercurio*) resta l'argento o oro.

† **EVAPORATÒRIO.** *S. m. Suffumigazione, Suffumigio.* (*Fanf.*) *Volg. Mes.* (*C*) Come sono propriamente gli evaporatorii, l'unzioni e l'embrocazioni. *Tratt. segr. cos. donn.* Di quest'erbe sia fatto un evaporatorio alla detta femmina.

2. *Agg.* [Sel.] Vaso evaporatorio *è detto dei Recipienti aperti, nei quali si pongono i corpi ad evaporare.*

EVAPORAZIONE. *S. f. Evaporamento, Dissipamento delle minime particelle di un liquore, o di altra materia che si scioglie in vapore. È in Sen.* — *Cr.* 2. 12. 5. (*C*) Imperocchè per evaporazione si privan (*le piante*) di caldo e di umido.

[Cont.] *Biring. Pirot.* III. 4. La quale (*miniera*) se prima avrà avuto bisogno di fuoco, o di evaporazione o di nettamento per lavazione [illegible] avrelo o dal maestro sceglitore o da altri fatto dare. *E* III. 5. Dipoi si mette (*questa tal materia*) a un fornello di evaporazione con carbone e legna strato sopra strato, una, o due volte.

2. *Vapore che esala dal liquore o da altra cosa. Capr. Bott.* 7. 142. (*C*) Gli odori sono tutti in sè caldi, perchè non sono altro che evaporazioni che escono delle cose. [Cont.] *Mol. Geog.* 14. [illegible] non possono venire che evaporazioni [illegible] per essere elle di tal natura, ma la [illegible] terra [illegible] essere ed umide e secche..., quelle dell'acqua [illegible] sono propriamente vapori, e d'essi si generano le pioggie, e l'altre impressioni [illegible]

3. *Si disse anche delle esalazioni che i medici antichi credevano salire dallo stomaco al cervello. But. Purg.* 9. 1. (*C*) In nessun tempo è più libero lo intelletto, che quando lo stomaco ha fatto sua digestione, imperocchè 'l cerebro non è occupato dalla sua evaporazione.

[Sel.] Evaporazione spontanea *è il vaporare di un corpo liquido o solido, per tendenza ingenita delle proprie molecole a dissiparsi nello spazio, senza ajuto di calore, cioè a temperatura ordinaria.*

4. [Cont.] *E delle esalazioni da una parte ad un'altra d'una pianta.* [illegible] 1. 102. Seguono faccia [illegible] prima nell'arbori che sono alati [illegible] di [illegible] pendenti, [illegible] di polvere ovvero spezie odorifere molto trite [illegible] pertugi, e turisi da ciascuna parte ottimamente con cera forte e spessa [illegible] odorifera [illegible] e riterranno [illegible] di tal polvere, la quale [illegible] perviene alla sostanza ne' frutti [illegible] per evaporazione.

EVASIONE. *S. f. Scampo. È nella Volg.* — *Laud. Spirit. p.* 5., *ediz. di Bologna, Bonardo.* (*Gh.*) De' pericoli sei evasione.

2. [T.] *Nel ling. segnatam. della giurispr. mod. La fuga che l'accusato fa di soppiatto per sottrarsi alla giustizia.* Non bello, ma non barb. Ancora men bello Evadere.

EVASIVO. [T.] *Agg. Che tende a sfuggire una difficoltà e incontro tale.* Risposta evasiva. — Spediente evasivo. *Non è del pop.*

EVASO. *Part. pass. e Agg. Da* EVADERE. *Scampato, Fuggito. È in Giover. — Mont. Iliad. l. 9. v. 606.* (Gh.) E, della stanza evaso, Varcai d'un salto de la corte il muro.

† **EVEGNACHÈ.** *Avv.* [Camp.] *Per Avvegnachè. Pare le derivassero da Evenire (V.) Serm.* 21.

† **EVELLERE.** *V. a. anom. Aff. al lat. aureo* Evellere. *Svellere, Estirpare. Bocc. Comm. Dant.* 2. 200 (*Ed.*) Questa (*la terra*) nelle sue parti intrinseche è con varii strumenti cavata e [illegible], acciocchè di quivi [illegible] metalli [illegible] si traggano, evellonsi i candidi marmi, [illegible] durissimi porfidi, e l'altre pietre di qualunque ragione.

2. † E *pass. e fig. Vit. S. Gir.* 8. (*M.*) Che diradichi ed evella, disfaccia e disperga e dissipi, e la vera sapienza semini,.. [Camp.] *Bib. Jer.* 1. Ecco posto ed ordinato sopra le genti e sopra li reami acciò che tu possa evellere e distruggere e dissipare ed edificare e piantare (*ut evellas*).

† **EVENIENTE.** *Part. pres. di* EVENIRE. [Camp.] *Che eviene, Che accade. Com. Boez.* II. Nullo è desetto in merore, eccetto per alcuna cosa nuova e inusitata eveniente, ma la mutazione della Fortuna non è cosa nuova... *E v.* Per lo quale esclude lo effetto eveniente di necessità.

† **EVENIMENTO.** *S. m. Evento. Albert.* 2. 45. (*C*) È da schifare la battaglia, perchè varii e dubbiosi sono i suoi evenimenti. *But.* Fortuna è l'evenimento delle cose provvedute da Dio, lo quale evenimento è cagionato dalle influenze de' corpi celesti, che sono cagioni seconde, e dalla providenza di Dio, siccome cagione prima.

† **EVENIRE.** *V. n. ass.* [Camp.] *Voc. lat. Per Accadere, Avvenire, ecc. Com. Ces.* Per questo eveniva che gli Elvezii [illegible] largamente si spargessero (*hic* [illegible] *fiebat*). *Com. Boez.* 1. Così parea alla mente turbata di Boezio multo male contingere ed evenire. *E ivi, lib.* v. E spesse volte, per ciò che quello che eviene così, non eviene inopinato.

2. [Camp.] † *In signif. di Eccitarsi, Destarsi, e sim. Com. Ces.* Acciocchè troppo accuratamente per difesa del caldo e del freddo, gli edifici non allevino, nè alcuna cupiditate di pecunia gli possa evenire (*ne qua oriatur pecuniae cupiditas*).

† **EVENIRE.** *S. m.* [Camp.] *Per Tempo avvenire. Com. Ces.* Gran favore a sè nell'evenire ed all'opinione di Gallia estimando così potenti [illegible] d'Italia apparare (*in reliquum tempus*).

† **EVENTAZIONE.** *S. f. Sfogo quasi aperto ad effetto di far ch'esca una certa quantità d'aere, che come vento rigonfia l'umore contenuto dentro, e si diceva una volta per lo più del sangue. In altro senso* [illegible] *in Plin. Eventilatus in Colum. Di leggero salasso usano in qualche dial. un deriv. di Sventolare. Red. Cons.* 1. 197. (*M.*) Loderei altresì in questo tempo del siero, tra una evacuazione e l'altra, l'aprir una vena, e dare una leggerissima eventazione al sangue.

EVENTO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Eventus. *Riuscita, Caso.*

(*Tom.*) *Può essere il successo delle cose, ma non ancora condotte all'ultimo fine. Esito è l'estrema riuscita, il compiersi dell'evento, o d'altro fatto che evento non sia. Varii eventi possono l'uno all'altro succedere, innanzi che si sappia l'esito d'una cosa.* Cic. De eventu atque exitu rerum. *Dopo varii eventi può l'esito cadere infelice. Così a Cesare, al Bonaparte.*

(*Tom.*) *Ai Lat. era sempre lieta* [illegible], *dicendo* In ogni evento, A ogni evento, *intendesi di qualsiasi caso prospero o contrario, e sovente i pensi* [illegible] [illegible] *che non si* [illegible] [illegible] *e come dire* A ogni caso. [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 3. 316. (*C.*) Serveva doppio a [illegible] e Varo [illegible] [illegible], ora [illegible] dei vantaggi [illegible] temporeggiare, per poter dire in ogni evento, se [illegible] [illegible], se [illegible] [illegible] [illegible] E 5. 170. (*M.*) [illegible] l'arte marinara [illegible] [illegible] [illegible] rispondere la fortuna. *Cecch.* [illegible] 3. 7. Questo è un atto che [illegible] [illegible] [illegible] capo a [illegible] essendo cose che dal [illegible] si [illegible] [illegible] 113. [illegible] l'esperienza, per avere indubitata certezza dello evento

[T.] *Pallav. Trat. Stil.* Osservare gli universali che non quei [illegible] [illegible] [illegible], ma quei che [illegible] accadere in simili eventi. [M. F.] *Bolza, Ile nord. Let. di famiglia, nov.* 1855 *pag.* 267. Eventi si dicono le cose che nascono dalla [illegible] o d[illegible] [illegible], come [illegible] stragi degli eserciti.

2. **In evento che** *per Nel caso che.* [Tor.] *Red. L. Mor.* 43. In evento che V. S. trovasse [illegible] [illegible] o di argento, o di oro, e di rame veneziane di Francia, o degli Assassini, V. S. ne compri. *E* 15. Io supplico la bontà di V. S. Illustriss. a voleglii far avere le incluse in evento, che egli ancora sia in Lucca; ed in evento, che sia partito, La supplico a voler che il sig. Mario, suo figlio e mio signore intenda in qual parte il P. Generale si sia incamminato, e colà indirizzargli le dette incluse qui [illegible].

EVENTUALE. *Agg. com. Che dipende dal futuro evento, Casuale, Imperf. V. Tib. D.* 4. *T.* 12. 208. (*M.*) La pazzenza sola e la costanza è un bene non conosciuto che da [illegible] i mali ci libera, ed è il vero antidoto contro le cose eventuali. *E Prov. D.* 11. *T.* 4. 253.

[T.] Diritti eventuali; *che danno titolo non certo nè fisso.*

EVENTUALITÀ. *S. f.* (Leg.) *Astr. di* EVENTUALE. *Magal. Operett.* 408. (*M.*) Su questa fortunata eventualità si stima che sia fondato il diploma. *De Luc. Berg.* (*Mt.*)

† **EVERSIONE.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Eversio. *Rovinamento, Rovesciamento, Distruzione. Omel. S. Greg.* 2. 45. (*M.*) Nessuno è che non [illegible] [illegible] quale abbia letta la storia della sua eversione. *E* 98. Sappiamo Gerusalemme essere stata eversa, e per essa sua eversione esser rimutata in meglio. [Camp.] *Sol. Epit. Rubr.* Origine di Cartagine e sua eversione.

2. [Camp.] † *Per Nausea, Fastidio, Sconvolgimento di stomaco, ecc. Om. S. Gio. Gris.* Ma se queste cose non vi persuadono che voi vi [illegible], [illegible] [illegible] dal vino per li dolori e per la eversione dello stomaco.

† **EVERSO.** *Agg. Opposto, Contrario. Aureo lat. Gal. Sist.* 358. (*M.*) Per la ragione eversa ..

2. † E *Part. pass. e Agg. di* EVERTERE. *Rovinato, Distrutto.* (*M.*)

† **EVERSORE.** *Verb. m. di* EVERTERE. *Aureo lat. Distruggitore. Bemb. Stor.* 6. 80. (*C*) Eversore di questa città. [Tor.] *Mont. Iliad.* 2. 971. Intanto [illegible] [illegible] si strugge de. desio di lui. Ma non va senza duca: lo governa Medon, cui spurio figlio ad Oileo Eversor di città, Rena produsse.

† **EVERTERE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Evertere. *Atterrare, Abbattere, Ruinare, Distruggere. S. Greg. Omel.* 1. 24. (*Gh.*) Furono distrutte e ruinate le case, e le chiese insino da' fondamenti furono everse e cacciate a terra. *E* 2. 96. (*M.*) Sappiamo Gerusalemme essere stata eversa,... [Camp.] *Sol. Epil.* Le irondini non passano mai in Teba, città, per essere stata tante volte eversa ed espugnata. *Om. S. Gio. Gris.* Essendo disfatti questi giuochi teatrali non everterete e disfarete le leggi, ma disfarete l'iniquità. *Sol. Epit.* Avute Cartagine molte capitali guerre con li Romani, fu da quelli essendo Cato Censorino Console, eversa e combusta.

EVEZIONE. *S. f.* (Astr.) [Gen.] *Ineguaglianza nel movimento della luna che deriva dall'attrazione del sole e altera l'eccentricità dell'orbita lunare. — In senso gen.* Evectio, *in Cat.*

EVIDENTE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Evidens. *Visibile, Che è esposto alla vista, Che distintamente si vede.* (*Tom.*) Cosa evidente ha tanta luce che non si può non vedere. *Cron. Morell.* (*C*) Fa appiccare la chiave in luogo evidente per tutti. *Nov. ant.* 50. 1. Lo 'mperadore donò una grazia a uno suo Barone, che qualunque uomo passasse per sua terra, che li togliesse d'ogni magagna evidente un danajo di passaggio. [Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 31. Si possa fare un altra sorte di rasi più larghi [illegible] con il cordone turchino, e bianco a lisi evidenti, a tal che non si possa far fraude a' rasi ricchi fiorentini. *Serlio, Arch.* I. 4. v. Bisogna dunque dal D al E tirare una linea occulta, la qual sarà parallela alla linea AG, tirando adunque dal forte al F una linea evidente, [illegible] sarà la giusta divisione. [T.] *Capit. del* 1500. In [illegible] suggellato [illegible] un bel giglio a ciascuno evidente.

[Cont.] *Michel. Dir.* [illegible] [illegible] Conforme richiede il metodo [illegible] recherò alcune supposizioni evidenti al senso.

2. *Trasl. Visibile alla mente, tal che immediatamente ed indubitatamente si riconosce per vero.* [T.] Pare più evidente [illegible] — [illegible] in modo chiaro cose [illegible] evidenti. [F. S. C.] *Bark. Rec. Sav.* I. 11. Evidente dimostrazione della Provvidenza di Dio.

[T.] *Rosm.* Evidente *dicesi ciò che non ha bisogno d'essere dimostrato* [illegible] *che contiene una* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *quello che* [illegible] [illegible] *quello che gli è* [illegible] [illegible] *Dicesi evidente quella verità a conoscer la quale la mente non abbisogna che di una o due proposizioni.* [illegible] evidenti.

Maestruzz. 2. 29. 3. (*C*) Se già non sia evidente colpa, o negligenzia dissoluta. *Bocc.* [illegible] 3. Niuna forza di proponimento, o di consiglio [illegible] vergogna evidente avea potuto nè rompere nè piegare. *G. V.* 1. 43. 6. Truovasi, e per evidente [illegible] si vede, che la detta pietra Golfolona [illegible] [illegible] *Car. Lett.* 2. 226. (*M.*) Ricevendo per molto favore e per evidente segno, ch'ella m'ami, e si ricordi di me.

EVIDENTEMENTE. *Avv. Da* EVIDENTE. *Aureo lat. Bocc. Nov.* 97. 4. 4. (*C*) Infermò, ed evidentemente di giorno in giorno, come la neve al Sole, si consumava. *E Lett. Pin. Ross.* 276. Sanza che, se pure alquanto più evidentemente questa presenza addomandate, la natura con onesta arte ci ha dato modo di visitarci. *Franc. Sacch. Op. div.* 106. Uno getta una pietra evidentemente per dare ad uno, e fiedelo. *Red. Ins.* 34. Di qui si scorge evidentemente quanto senza ragione frate Alberto Tedesco, cognominato Magno, affermasse che dal letame putrefatto nascer sogliono le mosche.

[T.] Pare evidentemente.

2. [Camp.] *Per Con somiglianza al vero. Bib. Sap.* 14. Da lunge le statue loro portate, evidentemente fecero l'immagine del Re, il quale elli volevano onorare, acciò che colui, il quale era assente, coltivassero siccome fosse presente (*evidentem imaginem fecerunt*).

EVIDENTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* EVIDENTEMENTE. *È in Plin.* [Camp.] *D. Mon.* III. Per la qual cosa evidentissimamente è manifesto che — *Red. Ins.* 82. (*C*) Aveano evidentissimamente pigliata la figura di serpente. *Ed Esp. nat.* 7. Le quali tutte evidentissimamente dichiararono che quelle pietre non avevano valore.

EVIDENTISSIMO. *Agg. Superl. di* EVIDENTE. *È in Cels. — Lab.* 137. (*C*) Acciocchè noi lasciamo stare lo ambulare..., che sono evidentissime e consuete cose. *Fir. Nov.* 6. 2. [illegible] [illegible] [illegible] e naturale, soggiunse la Reina. [T.] *Machiav. Stor. fior.* 3. 127. Fece un errore evidentissimo.

EVIDENZA, e **EVIDENZIA.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Evidentia. *È quella per la quale cose antiche e raccontate ci si rappresentano davanti, e si piglia anche più largamente, e vale Chiarezza, Manifestazione, Dimostrazione, Palesamento.* (*C*)

(*Rosm.*) L'evidenza de' primi principii del ragionamento è l'evidenza stessa dell'essere presente all'anima. — C'è un'evidenza più o meno immediata.

[T.] Taluni pongono l'evidenza per criterio della certezza: ma di per sè sola non serve. — Veggono in una certa evidenza le cose anco i sognanti, anco i matti.

(*Tom.*) Dirò bene *evidente chiarezza*, non dirò *chiara evidenza*, perchè *evidenza* è ben più che chiarezza.

[T.] Evidenza de' conti. — Evidenza matematica. — Irrecusabile evidenza. — Verità di tutta evidenza.

[T.] Apparisce in maggiore, in piena evidenza. — Luce d'evidenza. — Dimostrare a evidenza, con evidenza. — È di tutta evidenza.

G. V. 12. 113. 1. (*C*) Siccome l'evidenza del fatto a tutto il mondo fa manifesto.

Con evidenza. *Post. avv. vale Evidentemente. Red. Lett.* 1. 257. (*C*) Il primo insulto lo mostrò chiaramente con evidenza.

2. *Senso letter.* (*Tom.*) La evidenza dello stile viene dalla brevità propria e potente. — Scrivere con evidenza. — Evidenza d'imagini. — Evidenza di un dipinto.

3. *A dimostrazione. Per dare evidenza alla cosa. Non com.* [illegible] *Com. Inf.* 10. 183. (*C*) A [illegible] [illegible] dette [illegible] e da sapere. [T.] *È anche in D. Conv.* [illegible] Per maggiore evidenza. — *Salv. Avvert.* 2. 2. 5. (*M.*) La [illegible] [illegible] e la predetta evidenza si [illegible] [illegible] [illegible] favellare.

4. *Modi avverb.* Provare a evidenza, *quasi* Fino alla. *Ma coll'art. a noi se di fr.* Piuttosto: A tutta evidenza.

† EVIDENZIA. V. EVIDENZA.

EVINCERE. V. a. (Leg.) Ripetere il suo posseduto da altri. (Mt.) È in Ulp. Più ant. in senso gen. V. EVIZIONE.

EVIRARE. V. a. Far eunuco. È in Catull.; trasl. in Claud. Mamert. (Tom.) Non è della lingua parlata. Se ne fa anco Evirarsi. Nel trasl. dice più di Effeminare, giacchè la femmina ha pure fecondità, e non è senza vigore nella sua debolezza.

EVIRATO. [T.] Part. pass. d'EVIRARE. È in Marz., in Arnob., trasl.

[T.] E come Agg. (Tom.) Evirati cantori, cantò il Foscolo; ed è più comunem. aggettivo che stante da sè, nè direbbesi un evirato, come, un eunuco.

2. (Arald.) [Cib.] Evirato dicesi del leone e d'altri animali maschi che non hanno indizio alcuno del sesso.

EVIRAZIONE. S. f. [T.] Atto dell'evirare, e talora l'effetto. da lasciare al ling. scientif. Plin. l'ha in senso estens. Raccontasi che il Parini in un [illegible] di giornale [illegible] per coglierne occasione a inculcare il debito d'abolirla.

† **EVISCERARE.** V. a. Lo stesso che Sviscerare. (Fanf.) Aureo lat.

† **EVISCERATORE.** Verb. m. di EVISCERARE. Svisceratore, Che sviscera. (C) Evisceratio, in Ennad.

2. † Fr. Gio. Agn. Pand. 25. (C) Spegnere i ladroni arrappatori, detrattori dell'entrata del comune, delle sustanze de' privati, evisceratori de' sudditi.

EVITABILE. Agg. com. Facile a evitarsi, o semplicemente Che può evitarsi. Aureo lat.

[T.] Male, pericolo, scandalo, colpa evitabile. — Segner. Mann. Ott. 13. 1. (C) È dovere, che chi la rompe sia non solo punito con quei supplizi, i quali sono evitabili colla fuga, ma con l'infamia, la quale arriva per tutto.

EVITABILISSIMO. [T.] Sup. d'EVITABILE. Molto facile ad evitare. [T.] [illegible] l'incauto zelo, coll' esagerar[illegible] in giargone disperata, e tal [illegible]

EVITARE. V. a. Aff. al lat. aur. Evitare. Sfuggire, Scampare. [T.] È più di Guardarsi. Può l'uomo guardarsi da pericolo anco andando incontro. In Lat. Quid cavendum, quid vitandum. — Fr. Giord. Pred. (C) Non si può la divina giustizia evitare. Segr. Fior. As. cap. 5. Nè creder d'evitar suo duro morso. E Stor. Quanti imminenti pericoli si evitavano! Fir. [illegible] metta ad un pericolo incerto, per evitarne uno che egli conosca certissimo?

[T.] Evitare l'incontro, l'aspetto, lo sguardo.

[T.] Evitare voci oscure. — [illegible] le questioni stolte, perchè generano liti. — Evitare le lubriche [illegible] — [illegible] dubbio.

[T.] Col Di e l'Inf. Evitar d'offendere chicchessia.

2. Mus. [Ross.] Evitare una cadenza è Aggiungere una dissonanza all'accordo finale, per cambiare il tuono o prolungar la frase. (Rouss.) Si evita eziandio rivoltando il detto accordo, ed in altri modi.

EVITATORE. Verb. m. di EVITARE. Chi o Che evita. Non com. Sannaz. Arc. Pros. 4. (C) Siccome saggio evitator del sinistro augurio in sì lieto giorno, disse: [illegible]

EVITATRICE. Verb. f. di EVITATORE. Lib. cur. malatt. (C) Lo ricusano con ritrosia, evitatrice d'ogni loro bene.

EVITAZIONE. S. f. L'evitare. È nell'Aut. a Frenn. Non com. Fr. Giord. Pred. R. (C) [illegible] la loro [illegible] evitazione. Lib. cur. febbr. Non succede facilmente la evitazione di tali febbri in quell'aria.

EVIZIONE. S. f. (Leg.) Azione di chi ripete il suo posseduto da altri. [illegible] della propria cosa da altri indebitamente alienata. È in Cap. [illegible] Varch. Stor. 15. 595. (M.) La possono vendere la cosa senza promettere evizione. E Stor. 2. 2[illegible] (Gh.) Il popolo di Firenze insieme con tutti i suoi beni era obbligato all'evizione. Car. Lett. ined. 1. 182. (Man.) Non mi par che lo voglia nè l'onestà, nè la modestia, non che la ragione e l'uso delle cose [illegible] nelle quali non corre [illegible] d'evizione. [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 3. 10. Per questo ricavasi da un processo del 1[illegible] sostenuto da Leonardo Targioni mio avo, per difendersi dalle [illegible] sur una casa, che era già stata posseduta da questo Francesco [illegible], che la comprò nel 1521.

EVO. [T.] S. m. Dal lat. aureo Aevum; e questo aff. al gr. [illegible], che nell'eolico diventa [illegible] che in un iscr. abbiamo Aevum, e da [illegible] Tosc. è [illegible] L'uso il più com. è nella locuz. il Medio evo. I secoli che corsero dalla caduta dell'Imp. rom. al decimoquinto, o secondo altri da Carlo Magno a Carlo V; e questi distinguono i secoli delle invasioni barbariche dalla feudalità del medio evo. Medio evo è nell'uso com. [illegible] tempi dopo la rovina di Roma, e alla barbarie che [illegible] Evo medio, ogni età di passaggio tra due civiltà, somigliante al medio evo. Età di mezzo, termine ancora più gen. da potersi stendere a qualunque sia stadio tra due altri stadii della vita, sia di nazione, sia di letteratura o dottrina, sia d'uomini. Mezza età, di ciascun uomo non molto sotto nè molto sopra gli anni [illegible] in relazione al fine di [illegible] L'età mezzana a scegliere [illegible] professione [illegible] ciotto o i venticinque; l'età mezzana a prender moglie dura più che alle donne a prender marito. Ma del Medio evo dicesi anche Le età di mezzo pl. piuttosto che sing. — Tit. d'opere e studii. Le antichità del medio evo. — [illegible] Secoli e il Tempo. Il medio evo credeva, sentiva, e anche pensava più che noi non si pensi.

2. [T.] Accennando a barbarie, o superstizioni, a goffaggine, dicesi a modo di prov. Cose da medio evo. Vogliono richiamare il medio evo. — Del medio evo, più in mal che in bene, ce n'è tuttavia. — I pranzi e molte altre cerimonie son cose da medio evo.

Fam. Anco di sempl. antichità. [T.] [illegible] si vedevano nel medio evo. [illegible] del medio evo.

3. [T.] Sapientemente il Vico divisa un medio evo nella Grecia antica, e uno nell'antica Italia; sicchè Roma sta quasi tra due medii evi. E in altro senso può dirsi che tra due epoche memorande è sempre un evo medio d'apparecchio.

4. In questo signif. Evo s'approssima al senso gen. di Tempo, come ne' Lat. che da Aevitas contraevano Aetas. E fino Apul. usa Aevitas per Età. Quindi i sensi di Longevo, Coevo, Primevo. [illegible] la confusione pagana in Aevum, d'età, e d'eternità; onde dall'Aion, Principio massimo, altre divinità, dette Aeoni, secondo gli Gnostici. Il Salvini dottamente nelle Pros. tosc. 2. 71. (Gh.) Siccome l'innanzi e l'addietro, e 'l prima e 'l poi nella eternità, così nell'evo, o, vogliam dire, il gran tempo, simulacro e imagine di quella che ha legato in un volume Ciò che per l'Universo si squaderna, non va addietro nè innanzi, non essendo altro il tempo che una serie d'infiniti presenti. [T.] Tac. Sequentis aevi memoriam. In senso sim. noi potremmo, nel ling. erud. e scientif., L'evo pagano. E siccome Ov. ha Aevis pl., così potremmo anche noi, segnatam. de' parecchi medii evi succeduti e nella storia e nelle nazioni.

EVOCANTE. [T.] Part. pres. di EVOCARE. [T.] Cerimonie, Parole evocanti gli spiriti.

EVOCARE. [T.] V. a. Pretto aureo lat., che nel ling. scritto it. non ha i signif. gen. dell'orig., ma usi spec.

Dell'anime de' morti, o d'altri spiriti chiamati per potestà divina o per arte magica a rivivere o a rispondere o a fare checchessia.

Del rivivere. [T.] Virg. Poichè fu volta la ruota d'anni mille, sono da un dio evocati al fiume Leteo in grande schiera, ove, immemori del passato, riveggano la luce, e di nuovo incomincino a voler ritornare ne' corpi.

D'altre evocazioni. [T.] Virg. Mercurio con la verga può dall'Orco evocare le anime. — Ov. Evocare i morti da sepolcri. — Salvin. Annot. Fier. Buon. 421. (Gh.) Negromante, quegli che indovina, evocando le anime de' morti.

2. Per estens. Fosc. Sepolcr. (Gh.) Me ad evocar gli eroi chiaman le Muse. Del musicale pensiero animatrici. Bellott. in morte di [illegible] Non [illegible] Roma che il nome suo Morte rinserri Nella muta quiete de la tomba. [illegible] bastano ad evocarli [illegible]

[T.] Ausonio, alla fr. in questo modo: Evocare il passato, le memorie.

3. [T.] Nell'espugnare città, i sacerdoti romani solevano evocare il dio di quella città protettore, e promettergli il medesimo o maggior culto in Roma.

4. Dell'Evocare a servigio milit. in due sensi diff. V. EVOCAZIONE e EVOCATO.

[T.] Ognun sente che certe forme del v. sarebbero in it. malsonanti; come [illegible] evoco, Evochi, Evoca, Evocano, e così l'imper. e il sogg.

5. † Nel senso di Avocare. V. EVOCAZIONE, § 3.

EVOCATO. [T.] Part. pass. d'EVOCARE. (V.)

2. Come e Part. e Agg. e Sost. In Cic. Evocati i militi che, fatto il loro tempo, erano ritenuti nella milizia a condizione migliore di prima. Borgh. Col. mil. [illegible] Quanti [illegible] per [illegible] e conseguentemente per la rata parte, a centurioni degli evocati. Ces. Lett. Cic. 4. 127. (Man.) [illegible] Antonio, prefetto degli evocati, al quale tu puoi, se ti par bene, porre in mano le coorti.

3. Quindi tit. di guardie imperiali e d'altri uffizi di palazzo.

EVOCATORE. [T.] S. m. verb. Da EVOCARE. È in Cic. [T.] Bellott. Eurip. Evocatore di spettri.

EVOCATRICE. [T.] S. f. d'EVOCATORE. E come Agg. [T.] La donna d'Endor, evocatrice dello spirito di Samuele.

2. Nel senso di Evocare, § 3. [T.] Roma, evocatrice degli Dei vinti, quando si presentò il Crocifisso di Giudea, lo respinse.

EVOCAZIONE. [T.] S. f. Azione dell'evocare (V.). [illegible] Platone, da [illegible] apprezzate le [illegible] evocazioni de' demoni [illegible]

2. Nel senso del § 3. [T.] Macrobio [illegible] la formola della evocazione usata da' sacerdoti romani.

3. Negli aurei Lat. Evocazione, l'Atto del chiamare in fretta, per tumulto o altra improvvisa necessità, i cittadini in armi. Corrisponde in parte al barb. Requisire.

4. † Nel senso giurid. di Avocare che è più usit. (V.). Davil. 2. 431. (Gh.) Ha la Maestà sua del tutto serrata la porta alle remissioni ed evocazioni, le quali per l'addietro solevano essere spedite di proprio moto. — L'hanno anche i Fr., ma [illegible]

EVOÈ. [T.] Escl. Aureo lat. usit. segnatam. ne' canti a Bacco. [T.] Red. Annot. Ditir. 7[illegible] Evoe parrebbe una sorta di acclamazione, e che valesse [illegible] — [illegible] Altri la deriva da [illegible] che [illegible] a Bacco di [illegible] Car. En. 287. — Redi. Ditir. [illegible] Ognun gridi evoè, Ognun segua, Bacco, te. Bacco, Bacco, evoè. Red. Ditir. 17. Viva Bacco, il nostro re, Evoè evoè.

† **EVOHEGGIARE.** [T.] V. n. Gridare Evoe. Sull'anal. di Festeggiare e sim. Salvin. Inn. Or. [illegible]

EVOLUTA. S. f. (Geom.) [Gen.] Curva mediante la quale s'immagina descritta una curva data. Svolgendo sopra un filo appoggiato alla prima, e descritta l'altra curva dall'estremità libera del filo. Il part. [illegible] Aureo lat. Apul. [illegible] 419.

EVOLUZIONE. S. f. (Geom.) [Gen.] Lo svolgere un filo applicato ad una curva per descrivere un'altra curva. Aureo lat. Manfr. Ist. astron. 3. Non converrebbono in un centro comune, ma dovrebbero essere tutte tangenti di quella linea curva dalla cui evoluzione formasi l'ellisse.

2. [T.] †† Evoluzione nel ling. milit. potrebbesi dire Mossa, o Giro, o Svoltata, e in altri modi sim. più it.

3. Evoluzione navale. [M.F.] Giacomelli Stras. Led. B. Arti 38. Pel disegno s'imparano [illegible] vari stromenti per la misura del tempo [illegible] e i vari tagli de' navigli [illegible] e l'evoluzioni navali. [T.] Squadra di evoluzione.

4. [T.] †† Ora parlano di evoluzione e trasformazione degli esseri, di evoluzione dell'idea, di evoluzione della scienza, quando possono dire, secondo i luoghi, Svolgimento, Esplicamento, e queste voc.

EVOLVENTE. S. f. (Geom.) Quella Curva dalla cui evoluzione resulta l'altra curva chiamata Evoluta. [illegible]

† **EVOMENTE.** Part. pres. dell'inus. Evomere. Dal lat. aureo Evomere. [Camp.] Per Vomitante. Com. Boez. IV. Cacco fue uno mostro evomente fuoco da bocca, figlio di Vulcano.

† **EVULSO.** Part. pass. di EVELLERE. Aureo lat. Sold. Sat. 5. (M.) Sarìa d'amor [illegible] radice evulsa Da' cuor, se 'l gel non gli facesse smalto. Tal or gran fuoco accese una repulsa. [Val.] Cerchia. Sat. Sold. 153. « Ogni radice evulsa » Parola pretta latina, ma fatta toscana non senza grazia e proprietà.

EVVIVA. [T.] S. m. Comp. di E e Viva, sull'anal. di Addio, e sim. Voce con cui si augura bene ad alcuno, s'applaude, si loda. Un lieto evviva. [illegible] evviva [illegible]

[T.] Invece di Brindisi dicevano Fare un evviva. — E anco del gridarlo in segno di benevolenza e d'onore a qualunque direbbesi Farli.

2. [T.] Per estens. Anco in lettera e in istampa si mandano evviva.

3. [T.] *Saluto [illegible] usre nel rincontrare e nell'accogliere pers.* Evviva.

4. *Non solo a molti uomini, e una nazione si gridano e si mandano* Evviva, *ma a un ente astratto, considerato come pers.* [T.] Evviva la libertà (*del non fare quel che non piace*).

5. [T.] Evviva, *iron., per non biasimare o schernire più forte.* Evviva lui.

Altra iron. nel senso del § 4. Chi sente un'insolenza sguajata Evviva la sincerità, *esclama per risparmiare più grave parola.*

EX. [T.] *Partic. lat. che, unita a nomi it. denota titolo o uffizio o qualità che uno aveva e non ha più; come l'Ex console dell'Ott. Adesso se ne fa uso e abuso, e in verità ce n'è di bisogno, perchè gli Ex sono e saranno di molti. Ma, se non sia per cel. (e non è cosa degna nè di buon augurio celiare sopra i caduti), sarà meglio usare il* Già *o il* Che fu, *o sim.*

EX ABRUPTO e † **ESABRUTTO.** [T.] *Forma avverb. lat. di discorso che facciasi a un tratto e quasi prorompendo. Quintil.* Abrupta initia. [F. T-s.] *Dat. Vit. Parr.* Fuvvi uno che, cominciando esabrutto, disse in cotal guisa contro a Parrasio.

[T.] Parlare ex abrupto, *nel senso di Estemporaneo, dice ancor meno preparazione e meno riflessione.*

2. *Di fatti. Lib. Son. 57 (Man.)* I' mi parti' da [illegible] ex abrupto. *M. V.* 8. 36. Ex abrupto gli feciono condannare.

3. [T.] Cosa che segue ex abrupto, *all'impensata, e per lo più, non piacevole.*

EX CATHEDRA e † **EX CATTEDRA.** [T.] *V.* CATTEDRA, § 3. [T.] Definire ex cathedra, *nel senso buono* [illegible] Sentenziare ex cathedra, Parlar sempre ex cathedra, [illegible]

EX CONSOLO e **EXCÒNSOLO.** [T.] *S. m. Che ebbe la dignità di console. Lat. aureo* Consularis. *In Virgil.* [illegible] Ex console. *Ott. Comm. Par.* 10. 256. (*Gh.*) (*Di Boezio.*)

EX DIRETTORE. [T.] *S. m. Che fu già direttore. Cod. Teod.* Ex quaestore. — Ex direttore di Polizia.

EX DITTATORE. [T.] *S. m. Che fu dittatore. Nel Gl. Isid.*

EX DUCA. [T.] *S. m. Che più non è duca regnante.* Ex duca in [illegible].

† **EXEGETICO.** [T.] *Esegetico (V.). Varch. Lez.* 601 *due volte.* (*C.*), *altri legge colla S.* — *Salvin. Cas.* 72.

† **EXEMPLI GRATIA.** [T.] *Pretto lat. che adopravasi dalle pers. colte tuttavia.* V. ESEMPIO, § 22.

EXEQUATUR. [T.] *Voce pretto lat. usata come S. m. Concessione della potestà civile, che a un atto della ecclesiastica, o di governo estero, non sia posto impedimento.* [T.] Presentare le bolle per l'exequatur. — Concedere l'exequatur alle bolle. — Reale exequatur alle bolle di nomina. — Esercitare il diritto dell'exequatur. — Domanda di exequatur. — Decreto dell'exequatur. — In America non si conosce exequatur, nè però i Quacchéri tremano, nè la repubblica [illegible].

† **EXEQUIE.** [T.] *Esequie (V.). Bemb. Lett.* 3. 11. 339. *M.*

EX FRATE. [T.] *S. m. Chi era frate e ora è fuor dell'ordine suo o sacerdote tuttavia, o niente. Nel Cod. Teod.* Ex ecclesiasticis. *Ora abbiamo l'*Ex prete. *Abbiamo un'*Ex monaca *partoriente figliuoli e un libro: ma della maternità intellettuale si dubita.*

† **EX LEGE.** [T.] *V.* ESLEGE.

EX MAESTRO. [T.] *S. m. Che già fu maestro in ufficio pubbl. Nel Cod. Teod. in senso sim.* Viri spectabiles ex magistri scriniorum. *Così di* ex Ex professore.

EX MEDICO. [T.] *S. m. Che fu medico, e in Am.* Ex medico di Corte.

EX MILITE. [T.] *S. m. Che già fu milite. Trebel.* Ex tribunis. *Aurel. Vit.* Ex militibus. *Degli* Ex *generali ne abbiamo e avremo ora più che degli* Ex caporali.

EX MÒNACA. [T.] *V.* EX FRATE.

EXOTÈRICO. [T.] *V.* ESOTERICO.

EXPERTO. (Ab.) [T.] *V.* ESPERTO, § 9 e AB EXPERTO. [T.] *Ser.* [illegible] 7.

EX PREFETTO. [T.] *S. m. Che fu prefetto. È in Capitol. e in un'Iscr.*

EX PREPÒSITO. [T.] *S. m. Che fu già preposito. È nel Cod. Teod.*

EX PRÈSIDE. [T.] *S. m. Che fu preside. È nel Cod. Teod. e in un'Iscr. Su quell'anal.* Ex presidente.

EX PRETE. [T.] *V.* EX FRATE.

EX PRETORE. [T.] *S. m. Che fu pretore. È in un'Iscr. lat.*

EX PRINCIPE. [T.] *S. m. Che perdette il principato, o anche il titolo di principe.* Ex principe, *dal grado nella milizia rom. È in un'Iscr. lat.*

EX PROFESSO e **EXPROFESSO.** [T.] *Forma lat. ch'è in Sen., dal Part. di* Profiteor. *Vale più che* Di proposito; *accenna al professare una scienza, o dottrina, e trattarne a lungo e con cura.* [T.] *Quintil.* A que' che ex professo trattano filosofia, non ben si convengono i troppi ornamenti del dire. *Borgh. Vesc. Fior.* 450. (*C.*) Lasciando le più sottili e particulari considerazioni a chi ex professo tratta queste materie. *Salvin. Cas.* 14. Appena uno non troverai, che non abbia dato in questo errore, ancor di quelli che ex professo hanno pubblicato libri di Poetica.

2. [T.] *E perchè la disciplina o dottrina che l'uomo professa, o la sa bene, o è creduto o vuol far credere di saperla.* Parlare d'una cosa ex professo *vale Parlarne fondatamente o autorevolmente, e anche con sicurezza soverchia.*

EX PROFESSORE. *V.* EX MAESTRO e ESORCIZZATO.

† **EX PROPÒSITO.** [T.] *Forma lat. avverb. Quel che con* [illegible] *proposito. V.* [illegible] *Nov.* 9. 4. (*C.*) Una parola molte volte per accidente, non ex proposito, detta, l'ha operato. — *Non del dire, ma del pensare. Maestruzz.* 1. 3.

EX PROTETTORE. [T.] *S. m. È nel Cod. Teod. per titolo di magistrato.* [illegible] [T.] Troppi son gli ex protettori, che protessero per esser protetti, o per [illegible] o per necessità, e che non vogliono o non possono proteggere più.

EX RE. [T.] *S. m. Che fu, e non è, re.* Ex rege *è in Amm.*

† **EX SUPERABUNDANTI.** *Voc. lat. Per soprappiù. Borgh. Tosc.* 342. (*M.*) Tuttavia, come ex superabundant., voglio solo toccare di Luni. *Dep. Dic.* 87. Esso è una di quelle particelle che la lingua alcuna fiata aggiugne ex superabundanti.

EX TÈMPORE. [T.] *Forma aurea lat., che sentesi tuttavia dalle pers. colte in lt. segnatam. del dire all'improvviso. V.* ESTEMPORANEO. *Tac. Dav. Perd. Elog.* 405. (*C.*) S'egli (*il dicitore*) dice ex tempore, non può fare che non si perit. alquanto.

2. *D'altro che di parlare. Non com. Alleg.* 164. (*C.*) *E.* 86.

EXTRA (Ad). [T.] *V.* AD EXTRA.

EXTREMIS (In). *In fin di vita.* (*Fanf.*) *Lo dicono anche parlando.*

EX TRIBUNO. [T.] *S. m. Che fu tribuno. È nel Cod. Teod. e in un'Iscr.* Quanti ex tribuni fatti *commissarii più che regii.*

EXULTET. [illegible] *Benedizione del Cero pasquale, composta, secondo alcuni, da sant'Ambrogio, secondo altri, da sant'Agostino, che si canta dal diacono nella mattina del Sabato Santo. Così detta perchè comincia colle parole:* Exultet jam angelica turba coelorum. — Cantare l'Exultet; Ha cantato un bell'Exultet (*l'ha cantato bene*).

EX VICÀRIO. [T.] *S. m. Che fu vicario. In un'Iscr. lat.*

EX VOTO. *Locuz. pretta lat. con cui s'indica la cosa offerta per voto a un altare o a un'immagine. Più com.* Voto, *offerta stessa. e* Per voto *se accennasi la cagione o l'intenzione. Fanf.*

† **EZIAM.** [T.] *V.* ETIAM. *Cas. Lett.* 83. (*C.*) *Vit. S. Aless.* [illegible] *E.* 263. *E.* 265.

† **EZIAMDIO.** [T.] *Eziandio. Ovid. Simint.* 2. 111. (*C.*) *Pros. Fior.* 254. *E.* 81. *E.* 194. *E.* 6. 67. *Salvin. Disc.* 1. 220. *E.* 234.

EZIANDIO e † **EZIAMDIO** e † **EZIENDIO.** [T.] *Partic. da usare intens. Dal lat. aureo* Etiam, *aff. al gr.* [illegible] *e ancor* Jam, *che non sono* [illegible] *tutte le misure del tempo* [illegible] [illegible] *Dio, perchè la grammatica de' popoli è* [illegible] [T.] *Vale il* [illegible] 2. 11. [illegible] *con l'*avverb. [illegible] *sentimento* [illegible] *le due prime, cioè in eziandio e in avvegnadio, cotanto operi quanto non vi fosse.* — *Ci opera, perchè dice più d'*Anco *e meglio d'*Altresì. *Vive nel ling. scritto. Ma converrebbe serbarlo là dove l'idea di* [illegible] *Bene il Varch. St. Fior.* 10. La fede cristiana [illegible] come è per se santa e [illegible] così è ancora fuori d'ogni dubbio [illegible], anzi [illegible] non solo al [illegible] [illegible] *Pros. Fior.* 81. (*C.*) [illegible] e nel tempo [illegible] pare che [illegible] a mistero accresca. *Salvin. Disc.* 1. 240. [illegible] non solamente di [illegible] si servarono ma ez [illegible] agli Ebrei.

Cron. Morell. 23. (*C.*) E di questo si vede le ragioni chiare, ed [illegible] si dimostra per effetto. *Salvin. Disc.* 331. [illegible] fossero eziandio i più [illegible] *Pros. Fior.* 20. [illegible] l'espressione [illegible] eziandio. *Pecor. Nov.* 100. 32. E come [illegible] a quale [illegible] negli stracci pareva, [illegible] [T.] [illegible] Forma [illegible] *che compongersi e col* [illegible] *Ter.* [illegible] Etiam *per* Adhuc, [illegible] *applicare a idea di tempo, quando però* [illegible] Etiamdem, *che scrivevasi anche tutt'una voce, somiglia al nostro di suono ma non di senso. Pl.* [illegible] Etiam quoque, *nè sarebbe tautologia* Eziandio anche. *Non l'userei nel principio del costrutto.*

2. † *Ne' seg. non cade pr., perchè non solo di cose* [illegible] *non ha luogo, ma neanco di cose* [illegible] *Op. mor.* 1. [illegible] eziandio [illegible] gnato colle cose che appariscono splendide,... le fa [illegible] *Mor. S. Greg.* (*C.*) Col solo [illegible] egli toccasse eziandio [illegible] *Pros. Fior.* 2[illegible]

Così nelle cose che congiunte dei negativo cade non pr. G. V. [illegible] 156. 1. [illegible] eziandio [illegible] corte di papa Giovanni e sua [illegible] essere a ciò. *Vit. SS. Pad.* 1. 151. [illegible] non bevesse [illegible] *nè pure dell'acqua.* [illegible] *Amm. ant.* 31. 2. [illegible] procura [illegible] [T.] [illegible] *Ma io non l'userei neanco coll'interr., quando l'interr. senta di negaz. o di dubbio.*

5. Eziandio che o Eziandiochè, *come l'*Etiamsi *degli aurei Lat., sta per* Benchè, *o* Ancora che, *ma è più rado, e non necessario, essendoci altri modi vivi e varii, secondo le varie idee e i sentimenti.* [illegible] *intens.,* [illegible] *che nel seg. M. V.* 1. [illegible] [illegible] *che egli segnitasse prospero fine.* [T.] [illegible] *ha* Etiam ut. *E siccome esso interpone altra voce* Etiam *subito* [illegible], *potrebbesi* [illegible] dunque che, *o sim.*

Più rado Eziandio se. *Ovid. Simint.* 2. 111. (*C.*) E non era alcuna cosa che potesse [illegible], eziandio s'ella fosse sola Venus. *Bocc. Nov.* 19. 78. *E.* 42. 5.

† *Il* Se *preposto immed. Vit. SS. Pad.* 1. 204. (*C.*) Se eziandio me ne menerete innanzi alcuno che fosse dinasato, pure che egli sia santo e sofficiente dell'altre cose, sì non dubitate di farlo vescovo.

† *Col* Quantunque. *Pist. S. Gir.* 381. (*C.*) Perchè tu, sposa di Dio, t'avvilisci andando visitando le spose degli uomini eziandio quantunque meno grandi?

† *Col* Perchè *in senso di* Benchè *o* Per quanto. *Mor. S. Greg.* 29. 7. (*C.*) Egli le vede, eziandio perchè tu non le confessi. *E.* 28. 5.

EZIANDIOCHÈ. [T.] *V.* EZIANDIO, § *ult.*

† **EZIENDIO.** [T.] *Eziandio* [illegible] *Cavalc. Pungil.* 7. 8.

† **EZIOLOGÌA.** [T.] *V.* ETIOLOGIA.

F

F. [T.] *Sesta lettera di parecchi alfabeti; detta da Prisc. muta, da Dom. e da altri semivocale; e di lei* [T.] *Quintil.* Non con umana voce, e quasi senza voce, e come da soffiare tra' denti. *Manca non solo alle lingue semitiche, ma e alle* [illegible] *e al gr. Gli Armeni, per denotarne l'*[illegible] *par che mettano in parodia il detto di Quintil.* [illegible] *ch'ell'è buona per spegnere i lumi. La* [illegible] *gr., che* [illegible] *pronunziavi come F, perchè a delicato* [illegible] *delle aspirazioni e* [illegible] *moderni, e che i Lat. rendevano con pha, phe, phi, pho, phu, dimostra ch'essa tiene della φ, della π, della b, della b* [illegible] *E però aspirata, giacchè questi suoni commutansi. E però così rendea il gr. digamma, onde venne la forma dell'F, il quale conferma che questa così detta consonante non era che un modo dell'aspirar le vocali. Varr. attesta che la si premetteva a certe voci, le quali poi la smarrirono, e dice che per Arena dicevasi Fasena, certamente con suono più lieve. Attesta egli stesso che la si ometteva là dove si è aggiunta poi, come in Haba per Faba, al modo che certi dial. tosc. aspirano la* [illegible] *per* [illegible] *Lo spagn. dice Habar quel che noi* [illegible] *per Figlio,* [illegible] *Sì invece* [illegible] *per Filippo* [illegible] *che* [illegible] *sono* [illegible] *Così quando il lat.* [illegible] *d certi* [illegible] *per Reverenza* [illegible] *per contrario addolcisce in Provenza,* [illegible] *Ab decevasi Af, come certamente* [illegible] *Augusto* [illegible] *pronunziano come se la L fosse una F, ancor più che una V.*

2. [T.] *Dal detto appare che la commutazione più frequente è tra la F e la B e le affini a queste. Onde* [illegible] *al gr.* [illegible] *il nostro* [illegible] *e i Lat.* [illegible] *per Sibilare* [illegible] *onde il nostro Sufolo e il* [illegible] *la B in F,* [illegible] *come i Tedeschi, se non ci badano, sovente la V, pronunziando l'* [illegible].

La commutazione porta che si raddoppi in Offrire, Obfero, Effetto, Ec-facio.

Preponesi, delle altre consonanti, alla R e alla L soltanto, come Flebile, Freddo, ma la I in assai voci italiane commutasi in [illegible] *Quindi cade di poter distinguere Flato da Fiato, Fioritura da Efflorescenza.*

3. [T.] *Converrebbe, acciocchè gli elementi del leggere siano ad apprendere più facili e più ragionevoli, chiamare questa lettera non Effe ma Fe, con la F muta, e tanto appena di suono che basti a discernere questa dalle altre conson. Ma l'uso per ora vuole che tale o tal parola* [illegible] *scritta* [illegible] *o con due effe.* [illegible] *Centil. 47. 90.) chiama Firenze La città dell'effe.*

È di gen. femm., sottint. Lettera; e sebbene non si vieti dire Un effe maiuscolo, il meglio sarebbe lasciarla femm. sempre.

4. [T.] [illegible] *che l'hanno, cade assai* [illegible] *frequente* [illegible] *consonanti, e* [illegible] *perchè più forte della B, della V* [illegible] *In* [illegible] *forza e sforzo, e quindi* [illegible] *Fendere, Fregare,* [illegible] *al gr.* [illegible] *Fiaccare, Fondere, Profondo,* [illegible] *Fango,* [illegible] *Fumo* [illegible] *Fuoco,* [illegible] *Bufera, Fosco, Funesto.* [illegible] *Fame,* [illegible] *Freddo,* [illegible] *Altre* [illegible] *bene, Fuggire, Falso, Folle, Fello, Fiero, Furore, Furto.*

Ma siccome nel gr. sono anal. [illegible] *φωλεά; così in certi tempi il* [illegible] *Essere agl'lt. fu Fui, Fosse, Fia, e sim. forme al Lat. A quest'ordine* [illegible] *Feto, Figlio, Foglia, Fiore, Frutto,* [illegible] *E in senso* [illegible] *mater. Fama, Favella,* [illegible] *Fare, che ha orig. forse com. con Agere, aggiunto il digamma, come dimostra il part. Actus,* [illegible] *più che mai* [illegible] *Sensi or di bene or di male* [illegible] *nel Fare* [illegible] *nelle voci Forma, Figura, Fattura,* [illegible] *Folto; Fermo, Fiso, Fisso, Forza,* [illegible] *e Difendere. Confessare e Professare* [illegible] *F* [illegible] *come, sebbene le idee di forza e di sforzo sian più frequenti* [illegible] *par* [illegible] *come* [illegible] *portanti idea di bene. Fede, Franco, Felice, Fregio,* [illegible] *e quel che delle voci* [illegible] *anche queste poi volgonsi a senso non buono, come in Fatale, Profano, Fanatico.*

5. [T.] *Quanto alle abbreviature, siccome nelle iscr. lat.* F vale Fecit, F. I. e F. C. Fieri jussit, Faciendum curavit; *così F taluni pongono in it. per Fece, intendendo del monumento o di qualsia opera d'arte.*

F vale anche a noi Figlio e Fratello, e di queste secondo è un es. in Cic. — FF., *Fratelli pl., poi Frate e Fra, d'uomo addetto a Ordine relig.*

I pastori delle anime, scrivendo ai FF. dilettissimi, intendono Fedeli, e S. M. F. è la Maestà Fedelissima del re di Portogallo, dal che pare che la Cristianissima e l'Apostolica possa non essere Fedelissima, e la Fedelissima non Cristianissima.

F. M. *Felice memoria* [illegible] *F. F.* [illegible] *taluni scrivono per Facente funzione, brutto modo.* L. F. *Lavori forzati, marchio con cui i condannati* [illegible] *e in certi luoghi segnano lettere* [illegible] *come ai Rom. F* [illegible] *Nelle iscr.,* [illegible] *Fecere e Fecele* [illegible] *F. M. vale Franco Muratore* [illegible]

F. *Fuori e Franchi.*

De' nomi di battesimo, segnatam. Francesco, come il più noto e più degno d'essere. E G. F., Gian Francesco. Ma anco Felice e Filippo.

Era la sesta lettera nundinale e domenicale, e denotava Fast agli ant. Rom., e il venerdì ne' calendari d'un tempo. [illegible] *il numero Quaranta, e, con una linea sopra, Quarantamila.*

Come segno gram., denota il Futuro de' verbi. — *Nelle note e ne' fogli di stampa, segna il numero sesto.*

Nella musica F-ut-fa, il tono di Fa.

Nell'ant. chim., il Ferro. — *E forse nelle lettere mercantili, segnatam. S. f. verrà a dire Strada ferrata.*

Un tempo tre F compendiavano la politica [illegible] *Festa, Farina, Forca. Ma sono lontani que' tempi, e, lasciate da banda la farina e la festa, rimane la forca a reggere l'unità.*

FA. S. m. [illegible] *Una delle note della musica* [illegible] *che è la quarta.* [illegible] *anche in* [illegible] — [illegible] [illegible] *1. 3. 1.* [illegible] *la regola della terminazione in* [illegible] *che l'accento* [illegible] *sopra* [illegible] *che d'una sola sillaba sien composti,* [illegible] *fa ed il la* [illegible] *due* [illegible] *della musica,* [illegible] *Tennino,* [illegible] *Rim. 212.* [illegible] *Amsterdam, 1754.)* [illegible] *Secondo* [illegible] *Per quelle genti* [illegible] *che* [illegible] *non* [illegible] *me, cercando riposo* [illegible] *re, mi, fa,* [illegible] *Fag.* [illegible] *6. 172.* [illegible] *1766.)* [illegible] *sol, la,* [illegible] *non sol.* [illegible] *per* [illegible]

FABARIA. S. f. [illegible] *Nome volgare di una specie di Sedo, Sedum telephium L.,* [illegible] *Fava grassa, Favagello,* [illegible] *Telefio, assai frequente ne' boschi, notevole per le sue foglie larghe carnose, e pei fiori d'un bianco citrino, talvolta rossi, disposti a corimbo. Contiene un sugo temperante subacido, e s'adopera dal volgo sotto forma d'empiastro per rammollire i calli, e mitigarne il dolore. Faba, aureo lat., e Fabarina, in senso* [illegible]

FABBRA e **FABRA.** [T.] S. f. di **FABBRO.** *Nel fig.* [illegible] [T.-s.] [illegible] *ma par* [illegible] *nel verso* [illegible] Fabbre divine, la giustizia commutativa e la distributiva.

FABBRICA. S. f. *Il fabbricare e la cosa fabbricata.* [illegible] *lat.* G. V. [illegible] *la fabbrica della detta opera di S. Giovanni.* [illegible] Fu pensato alla fabbrica degli* [illegible] *strumenti.*

2. [T.] *Lo stesso edifizio.* [illegible] *11. 2.* [illegible] *condotta a perfezione* [illegible] *34. 53.* [illegible] *Qual fabbrica* [illegible] *cassimpli.*

[T.] *L'edifizio nelle sue qualità e condizioni.* Bella fabbrica, solida. — La fabbrica ha sofferto.

(Tom.) *In Tosc. lo Scrittoio delle fabbriche era un uffizio da cui dipendevano le fabbriche pubbliche e regie.*

3. [Cont.] *Per Muratura, corrispondente al fr. Maçonnerie. Lauro, Agr. Col. 13.* Se prima edificherai ne la più alta parte de l'ara inchinata, ciò che porrai ne la bassa parte si sfenderà, perchè aggiungesi nuova a vecchia fabbrica. *Gal. B. Arch. Vitr.* [illegible] Si riempia della più forte fabbrica il resto dello [illegible] *E iv. 2.* Empirono di fabbrica lo spazio rimaso fra' trav.

4. [T.] *L'edifizio che si sta fabbricando non ancora compito.* [illegible] *che cascò dalla fabbrica.* [illegible] *in fabbrica la casa, ed* [illegible] *fabbrica, chi sta fabbricando a sue spese.*

5. [T.] *I lavori per fabbricare.* Questa fabbrica è costata tanto. — Spende in fabbriche. [illegible] [illegible] *19. 323.* [illegible] nell'abbellimento e fabbrica della chiesa.

6. *Per Luogo ove si fabbrica o lavora checchessia; come ferro, cera, seta, lana, e sim.* G. V. 4. 2. 3. (C) [illegible] *alla sua visione* [illegible] *una fabbrica, dove s'usa di fare il ferro.* Fr. Sacch. [illegible] Subito se n'andarono al detto Ciarpa, il quale trovarono alla fabbrica, che fabbricava un vomere. *E appresso* [illegible] Ciarpa, senza partirsi dalla fabbrica, manda un suo garzone per* [illegible]

[T.] *Fabbrica di panni, di sapone, di carta, di carte da giuoco, di polvere, di rosolio,* [illegible] *Tass. Ger. 1. 25.* [illegible]

7. [illegible] *Per Fondazione.* [illegible] Non fabbriche Quando* [illegible] *di regni, ma rovine.*

8. *Per Fucina.* V. [illegible] *SS. Pad. 1. 140.* [illegible] Questo fabbricava di ferro, [illegible] *in forma d'una bella femmina* [illegible] La qual cosa* [illegible] *preso un ferro caldo,* [illegible] *della fabbrica* [illegible] *Poes. 300.* [illegible] fabbro sogna la fabbrica, [illegible] *e i martello.*

9. [M. F.] *L'arte del fabbro. Ott. Comm. Inf. vii. 107.* Fu alcuno dei Dei, trovatore d'alcune arti, siccome Esculapio [illegible] la medicina, Vulcano la fabbrica.

[Cont.] *Stat. Fabbri Fior. 58.* Ciascuna persona [illegible] *esercita la fabbrica,* [illegible] *fabbrica, o che* [illegible] *alcun lavorio* [illegible]

10. *Per Congegno. Artifizio. Galil. Mem. e Lett. ined. P. 1.* [illegible] Dalle parole di V. S. [illegible] *e dalla fabbrica assai confusa posta di* [illegible]

Herone al N. 7, vengo in cognizione quella essere la lucerna. *E appresso.* La fabbrica esplica e conseguisce quanto promette la proposta.

11. *Parlando di chiesa, s'usa anche nel signif. di Opera.* G. V. 11. 66. 2. (C) La detta opera e fabbrica si diede in guardia all'arte di porta Santa Maria.

12. *Detto anche della Costituzione o Sistema del mondo e delle sue parti.* [Gen.] *Gal. Sist.* 3. Copernico scrive aver egli ne' primi suoi studii restaurata la scienza astronomica sopra le medesime supposizioni di Tolomeo... nel voler poi comporre insieme tutta la struttura delle fabbriche particolari ne risultava un mostro e una chimera. *E appresso.* Di tali movimenti difformi sono nella fabbrica di Tolomeo.

13. **Fabbrica mondana**, *per Mondo. Mellin. Descr.* 17. (Man.) Questi... sosteneva una opera materiale e tutto con la mente in se stesso raccolto, di contemplare o l'ordine o 'l moto o la mondana fabbrica nel sembiante mostrava.

[T.] *Alunno.* Fabbrica del mondo. — La gran fabbrica dell'universo.

14. *E in senso fisiologico.* [Tor.] *Cocch. Disc.* 1. 15. La [illegible] mutazione diretta alla vita o alla sanità non può prodursi da esterna materia senza il concorso delle residue forze nel corpo vivo, sicchè senza l'azione delle parti della nostra fabbrica non può sperarsi alcuna efficacia nè di cibo nè di fomento nè di manuale discreto aiuto. *E* 14. Non potrà intendersi la loro istoria (*delle infermità*) da chi ignora la fabbrica del corpo. *E* 23. Le obiezioni pajono portare in somma a questa conclusione: che l'uomo non potendo vedere il tutto della fabbrica del suo corpo nè conoscere le cause de' moti interni di esso, può senza danno negligere anco le visibili e le conoscibili cose della medesima fabbrica.

[Tom.] La mirabile fabbrica del corpo umano. *Cic.* Admirabilis fabrica membrorum animantium.

15. [Mil.] **Fabbrica d'armi.** *Edifizio di [illegible] dagli uffiziali dell'artiglieria, nel quale si fabbricano l'armi da fuoco e da taglio per servizio dell'esercito.* (Mt.)

[Cont.] *Biring. Pirot.* vi. 3. Oggi perchè son più leggieri, e perchè anco [illegible] a chi li adopera, si fan (*gli archibugi*) di ferro alla fabbrica.

16. [Tom.] *Fig.* Fabbrica di tradimenti, d'inganni, *parlando specialmente del luogo dove ciò si faccia, o di società che lo faccia.*

17. [Tom.] *D'un furbo si dirà che* di certe bindolerie c'ei ha la fabbrica in casa. — Certuni, non più che versificatori, hanno per sè la fabbrica del verso sciolto. — C'era già fabbrica di sonetti.

FABBRICÀBILE. *Agg. com. Che può essere fabbricato. Nel Gl.* Philox. *Bellin. Disc.* 3. 46. (M.) Io che primo e unico uomo non senza me, e sol da me fo fabbricabile. *Qui, quasi fig.*, [illegible].

FABBRICACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* FABBRICA. [T.] Fabbricaccia sgangherata.

FABBRICAMENTO. *S. m. Da* FABBRICARE. *Fabbricazione, Fabbrica. In Virg.* Fundamen. *Imperf. Fam. D.* 1. T. 6. 261. (M.) Non altrimenti che i varii fabbricamenti o de' marmi o delle [illegible] o d'altre moli artificiate per loro diversi ingegni atti a muoversi.

FABBRICANTE. *Part. pres. di* FABBRICARE. *Che fabbrica. Segner. Incr.* 1. 7. 10. (M.) Ed in questo gran Tutto dell'Universo, sì metodico, sì maestevole, sì divino, non riconosce se non il Caso fabbricante a chius'occhi!

2. *Sost. m.* [T.] Fabbricante di drappi. — D'occhiali.

Ass. [T.] I fabbricanti *contrapp. ai* negozianti e agli [illegible].

FABBRICARE. *V. a. Edificare, proprio delle opere manuali, ed è Il lavorare, o L'operare che si fa loro intorno per condurle alla forma ch'elle hanno ad avere, e più propriamente si dice delle case, delle navi, ecc. Aureo lat. Pass. prol.* (C) D'una navicella lieve e salda, la quale Gesù Cristo fabbricò colle sue mani del legno [illegible]. M. V. 11. 9. [illegible] sentendo il fabbricare degl'ingegni e la raunata di gente d'arme che si facea in Firenze. *Red. nat. esp.* 15. Oriuolaio dotto, e valente molto nel suo mestiere di fabbricare orologi. *Franc. Sacch. Nov.* 166. (Mt.) N'andarono al detto Ciarpa, il quale trovarono alla fabbrica che fabbricava un vomere. *Segner. Incred.* 1. 2. 4. Nella casa di tanto costo da lui fabbricato per essi.

[Tom.] *Il padrone che a proprie spese innalza una casa, si dirà che la fabbrica, che la fa costruire, non che la costruisce o la edifica.*

[Tom.] Fabbricansi case e stoffe. — Si fabbricano cannoni, mattoni, [illegible].

[T.] Fabbricare biglietti di banco.

[T.] *Car. En.* 11. Ne' monti d'Ida a fabbricar ne (ci) demmo La nostra armata. [illegible]

2. [T.] *Ass. abituale. Prov. Tosc.* 108. Chi ha danari assai, fabbrica; chi n'ha d'avanzo, dipinge.

3. *Ass., per Murare. Crescenz.* 9. 6. (Vien.) Simigliantemente è utile molto il cavalcarlo spesso (*il cavallo*) per la cittade, e spezialmente ne' luoghi dove si fabbrica, o dove si fa romore o strepito.

4. *Detto per catacresi anco di cosa rimotissima dall'arte del fabbricatore. Ar. Fur.* 34. 46. (M.) E come può, dinanzi alla spelonca Fabbrica di sua man quasi una siepe.

5. *Trasl. Petr. Son.* 38. (C) Questi fur fabbricati sopra l'acque D'Abisso, e tinti nell'eterno oblio. (*Gli specchi in cui Madonna si mira altera della propria bellezza.*) *Med. Arb. Cr.* 44. E poi il chiovaro e forarlo nelle mani e ne' piedi con asprissimi e duri chiavelli, e fabbricarono sopra quel santo dosso delicato dell'amantissimo giovane con gravi martelli. *Tass. Ger.* 1. 25. (M.) Non edifica quei che vuol gl'imperi Su fondamenti fabbricar mondani. [T.] *Corn.* 131. Quelle Menti che fabbricano nel cielo queste cose di quaggiù.

[T.] *Metast. Att. Dram. Reg.* 3. 2. 1. Come! Che a favor mio adopri lo stesso il danno tuo! *Adr. M. Les.* 2. 4. 83. Piantata la dorata base della vita lodevole, ... non fabbricano giammai temerariamente, ma ciascuna parte addirizzano e regolano col filo e col piombo della ragione.

6. *Per Comporre, fig. Cecch. Masch. Prol.* (M.) E in somma egli si crede Di non s'esser portato così male, Nel fabbricar queste sue nuove maschere.

[T.] *Altro fig.* Fabbricare notizie; *Spacciare per vere le inventate, o esagerate di suo.*

7. *Per Fare, Formare. Instr. Canc.* 39. (Man.) Questa (*massa*) non si deve alterare nè muovere se non nel fabbricare il nuovo dazzaiuolo per l'anno futuro.

[T.] *Guiducc. Les.* 126. Il sig. Galileo nostro Accademico, e avendo fabbricata una sua bilancia con la quale si soddisfa squisitamente a questo di Jerone. [Tor.] *Vit. P. Coll.* [illegible] 8. Fabbricare le statue di legname di [illegible]. *E appresso.* [illegible] statue [illegible] e quella sacerdotessa non approvò nè l'una nè l'altra di queste materie; ma disse le facessero di legno d'ulivo domestico.

8. *Si dice anche delle voci e modi di dire e vale Creare. Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (Man.) Oltre a ciò sono spesse fiate (*i modi del favellare*) fabbricati da lui e in uso non furono mai.

[Cont.] *Picc. A. Filos. nat.* 7. In qualsivoglia arte, l'uso della quale non sia comune, fabbricano i proprii artefici vocaboli, che, chi volesse poi di quell'arte trattare, parrebbon nuovi.

E ass. [Cont.] *Picc. A. Filos. nat.* 7. I latini, i quali o trasportando da i greci, o di nuovo fabbricando, non si lasciavano mancar parole onde i lor concetti facessero chiari.

9. † *Per* [illegible] *S. Cater. Lett.* 233. n. 5. (Mt.) Et il Figliuolo di Dio non avrebbe dato la vita, la quale diè con tanto fuoco d'amore fabbricando le nostre iniquità sopra el corpo suo. (*È quel del salmo* 128. Supra dorsum meum fabricaverunt peccatores.)

10. † *Punire* [illegible] *S. Cater. Dial. c.* 50. (Mt.) Tutti i vizi destrusse... acciocchè niuno potesse dire... che fosse punito e fabbricato con pene.

11. *Per Macchinare. Pulc. Luig. Morg.* 6. 60. (Gh.) Mambrino disse: forse Gradasso Potrebbe qualche inganno fabbricare, E quel Baron te 'l vorrà rivelare. [T.] *Plaut.* Fabricare, finge quod lubet. — Fabbricar pretesti.

12. *Per Dar forma ad un lavoro di ferro o di qual altro metallo o qual altra materia si sia. Ar. Fur.* 9. 91. (Gh.) O maladetto, o abominoso ordigno, Che fabbricato nel tartareo fondo Fosti per man di Belzebù maligno. (*Allude a l'archibugio di Cimosco.*)

[Cont.] [illegible] *Pitt.* [illegible] 338. Trovo (*Vulcano*), il ferro d'una freccia [illegible] mentre [illegible].

13. [Cont.] **Fabbricare a fuoco, a freddo.** [illegible] *Fabbr.* [illegible] 61. Alcuna altra cosa operare o fabbricare a fuoco, o a freddo.

14. *N. ass., col Di.* Fabbricare di ferro *vale Dar forma al ferro, Lavorarlo. Vit. SS. Pad.* 1. 140. (M.) Questi sapeva fabbricare di ferro, e operare quello ch'era bisogno ai frati nel [illegible] mestiere.

15. *N. pass.* **Fabbricarsi checchessia** *vale Immaginarsi, Inventarsi.* [illegible] (M.) Questi si fabbricarono una teologia di strana e capricciosa maniera.

16. [Leg.] **Fabbricare il processo** *vale Compilarlo, Distenderne le scritture. Magal. Lett.* (M.) ... e non ho mica in uso d'obbligarvi a fabbricare il processo a tutti quegli [illegible] dal volgo. *Bert. Giamp.* 177. In Firenze fabbricare il processo non altro non è che scrittura, e [illegible] di parere tanto comune e tanto proprio che [illegible].

17. [Mat.] [illegible] *Detto del Compilar tavole astronomiche. Gal. March. sol.* [illegible] succeduto l'investigare dopo molte vigilie e fatiche i tempi periodici di tutti i quattro pianeti Medicei e fabbricarne le tavole.

18. (Vet.) [Val.] *V.* ARRIVARE, § 53.

19. *E a modo di Sost.* [T.] *Prov. Tosc.* 108. Il fabbricare è un dolce impoverire.

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 11. Sonovi alcune (*arti*) che dietro a sè lasciano alcuna opera o lavoro, come è l'arte fabbrile e l'arte del fabbricare.

FABBRICATIVO. *Agg. Atto a fabbricare.* [illegible] *Grill. Lett.* [illegible] (Mt.) [illegible] *Firenze* [illegible] *poter fabbricare* [illegible].

FABBRICATO. *Part. pass. e Agg. Da* FABBRICARE.

[Cont.] *Tart. N. sci. ind.* [illegible] minerali dalla natura prodotti e dall'arte fabbricati. = *Red. Ins.* 29. (C) Questa faccenda far si dee in una stanza fabbricata apposta per questo effetto.

2. *E nel senso del § 6 di* Fabbricare. *Amet.* 66. (C) Scopramisi dove il caro figliuolo di voi sì subito sia volato colle fabbricate saette.

[T.] *Bocc. Fiam.* 25. Le sue saette da noi fabbricate e temperate nelle nostre acque. = *Sagg. nat. esp.* 48. (Man.) Sia parimente un'altra canna..., maggiore d'un braccio e un quarto, fabbricata in modo che...

3. *Trasl. Amm. Ant.* 2. 4. 3. (C) Usanza è come una fabbricata natura. *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 313. (Mt.) Non abbiamo noi i corpi da uno medesimo padre, non fabbricati da uno medesimo artificio di natura?

4. *E fig. nel signif. del § 8 di* Fabbricare. *Dep. Decam.* 98. (M.) Ed i verbi fabbricati di nuovo son tali che la grammatica non gli trasse più nuovi della sua fucina.

5. [Cont.] *Nel signif. del § 3 di* Fabbrica. *Tetti, Fort.* 14. Facendosi li parapetti e le bombardiere di fabbrica, quelli tiri de' nemici... causavano in ogni modo, e massime nelle cantonate fabbricate, rovina.

FABBRICATO. [T.] *S. m. Fabbrica, nel senso di Edifizio; ma di qualche importanza.* [T.] Imposte su' fabbricati. — [illegible] fabbrica [illegible] *la forma* [illegible].

2. *L'area occupata da fabbricati.* [T.] Qui, dianzi era campagna, ora tutto è fabbricato. — Dov'era già fabbricato, adesso è macie.

FABBRICATORE. *Verb. m. di* FABBRICARE. *Chi o Che fabbrica. Aureo lat. Dant. Convic.* 387. (Modena 1831) (Mt.) Ciascuno buono fabbricatore nella fine del suo lavoro quello nobilitare ed abbellire dee in quanto puote. [Cont.] *Baldi, Aut. Er.* 11. La parola meccanico all'orecchie greche suonava, con titolo onorato, inventore e fabbricatore.

2. *Nell'arti di ferro, dicesi Colui che lavora intorno alla fabbrica.* (Mt.)

3. *Fig.* G. V. 11. 3. 16. (C) La quale il fabbricatore di tutte le cose dal principio ragguardò. *Tratt. gov. fam.* Il sapientissimo Fabbricatore dell'universo [illegible] senza maravigliosa ragione. *Car. En.* 2. 441. (Man.) Lo scaltrito Fabbricator di questo inganno Epeo.

4. *Trasl. Salust. Jug. R.* (C) Uno che avea nome Annibale, uomo nobile, fabbricatore e [illegible] di brighe, studiava a novità. *Mor. S. Greg.* Voi siete fabbricatori di menzogna, e coltivatori di perversi ammaestramenti.

[T.] Fabbricatore di castelli in aria.

5. Fabbricatore *fu detto per metafora della materia che è adoperata nella fabbrica. Salvin. Pros. Tosc.* 437. (M.) Tucidide... si mercò fama odorando i suoi scritti di quell'austero attico timo fabbricatore di mele [illegible].

† **FABBRICATORIO.** *Agg. Atto a fabbricare. S. Ag.*

C. D. 12. c. 26. (*M.*) Se sol farai alle cose la potenza sua e la virtù fabbricatrice.

FABBRICATRICE. *Verb. f.* di FABBRICATORE. *Lat. e Claudian.*

2. *Fig. Fr. Giord. Pred. R.* (C) La onnipotente man di Dio, fabbricatrice del cielo e della terra. *Imperf. Tim. D.* 1. *T.* 6. 32. (*M.*) E perciò ella (*la natura*) è fabbricatrice di tutte quante le cose sopra la materia.

FABBRICATURA. [T.] *S. f. Fattura ed Effetto del fabbricare. Non com. Nel sen. quasi fig.* [T.] *Bellin. Disc. Anat.* 3. 16. E scopo questa formazione e disponimento di cose, nulla più ammirando ne grande [illegible] considerarsi in una chime e materiali, pel gran lavoro della prima fabbricatura e del ristauro, continuamente all'aggiungere, [illegible].

FABBRICAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Fabricatio. *Il fabbricare, Magistero d'arte manuale, o La cosa fabbricata. Ott. Com. Inf.* 21. 376. (C) Esemplifica questa bolgia un luogo della città di Vinegia, detto l'Arzanà, nel quale diverse e varie fabbricazioni, mestieri e operazioni vi si fanno per li maestri e artefici che quivi stanno a racconciare i navili.

(*Tom.*) *In una fabbrica* la fabbricazione di certi arnesi *costa molto, perchè non ancora semplificati i processi dell'arte.*

[T.] Fabbricazione d'armi, della soda.

FABBRICERIA. *S. f.* [G. M.] *In alcuni dial. Il magistrato che soprintende al mantenimento e all'amministrazione di una chiesa che ha propri assegnamenti. In Tosc.* Opera; *e* Operajo *il Fabbriciere.* [T.] Consiglio di fabbriceria.

FABBRICHETTA. *S. f. Dim. di* FABBRICA. *Piccolo edifizio.* Fabricula, *in Cassiod.* — *Algar.* 1. 62. (*Gh.*) Tra quelle brune ombre biancheggiavano qua e là fabbrichette, obelischi, .. *E* 7. 98.

FABBRICIERE e † **FABBRICHIERE.** *S. m. Colui che soprintende alla fabbrica di una gran chiesa, o sim. In altro senso* Fabricarius, *nel Gl. Philox.,* e Fabricensis, *nel Cod. Giust.* e *in un Iscr.* — *Vasar.* (*M.*) Fabbricieri deputati sopra la fabbrica di S. Pietro. [Cont.] *Cart. Art. ined. G.* II. 400. V. S. deve esser sicura che questi signori fabbricieri invigilano come quelli che hanno innanzi gli occhi l'onore loro e .. servigio del Santo.

2. *Detto in generale per Fabbricatore. Crass. Poet. Orat.* (*M.*) Perchè il buon vate a somiglianza luce Del sommo fabbricator, che dalla informe [illegible] distinta congerie [illegible] alto edifice.

3. [M. F.] † **Fabbriciere del pane.** *Fornajo. Bertin. Med. di fes.* 28. Ora, [illegible] quasi tutti i fermenti a' fabbricieri de pane, si è oggi ridotta la medicina a l'architettura meccanica.

4. *Trasl. Bertin. Fals. scop.* 78. *verso il fine.* (*Gh.*) Vi ha alquanto di differenza fra la fabrica del sangue ed il sangue medesimo, se non si ammette l'opinion di chi crede che il sangue sia il fabrichiere del sangue.

FABBRICONE. *S. m.* [T.] *Accr. di* FABBRICA, *segnatam. di Casamento.* Grande, Bel fabbricone.

Fag. Rim. (*M.*) Fabbriconi di chiese e di spedali, ..

FABBRICUCCIA. *S. f. Dim. di* FABBRICA. *Zibald. Andr.* (C) Guardò con occhio disprezzante quella vil fabbricuccia.

FABBRILE e † **FABRILE.** *Agg. com. di* FABBRO. *Pertinente a fabbro. Aureo lat. Ott. Com. Par.* 1. 27. (C) Dice adunque, siccome nell'arte fabbrile, quando il ferro non è forte caldo, .. *E.* 8. 213. Alcuni intendono all'arte lanifica, alcuni all'arte medicinale, alcuni all'arte fabrile.

[Cont.] *Biring. Pir.* I. 1. 6. Del quale (*ferro*) facilmente far se ne può qual si voglia opera fabbrile, non altrimenti che se proprio fosse uno argento o altro metallo più trattabile. [T.] *Virg. Ugurg.* 271. L'opere fabrili di Vulcano.

2. *Dicesi ancora d'Ogni arte manuale. Ovid. Met. Strozz.* (C) Dedalo, nominatissimo per ingegno dell'arte fabbrile, ordinò lo lavorio. *Tass. Ger.* 12. 1. (*M.*) Ma qui vegghiando nel fabbril lavoro Stavano i Franchi alla custodia intenti.

3. **Mercanzie fabbrili:** *quelle che servono per le fabbriche, come Ferro, Tavole, Sassi, Calce, ecc. Buon. Fier.* (*M.*)

FABBRO e † **FABRO.** *S. m. Propriamente colui che lavora di ferramenti in grosso.* Faber, *aureo lat.* [T.] *Il senso gen. del voc. viene dalla prima orig. com.* a Facere *ecc.* [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 70. Fabbro latinamente suona ogni artefice, dicesi in greco tecton, d'onde è derivato il nome di architetto.

— *G. V.* 11. 2. 8. (C) Il corso di natura è appellato, quasi come è il fabbro e il martello. *Nov. ant.* 6. 1. Al tempo di Federigo imperadore era un fabbro che tutto tempo lavorava di sua arte. *Tes. Br.* 1. 20. E di lei ingenerò egli Tubalcaim, che fu il primo fabbro del mondo. *Dant. Inf.* 14. Se Giove stanchi il suo fabbro, da cui Crucciato prese la folgore acuta. *E Par.* 2. Lo moto e la virtù de' santi giri, Come dal fabbro l'arte del martello, Da' beati motor convien che spiri. *Petr. son.* 34. Le braccia alla fucina indarno muove L'antichissimo fabbro siciliano. *Bern. Orl.* 1. 24. 13. Quaranta fabbri a colpo di martello Non fan tanto romor, quant'era quello. *E* 3. 1. 2. Uno era fabbro, cuoco e muratore, Perchè a quelli esercizi avea il core. *Tratt. Fort.* 1. 1. 2. [illegible] Sol non penetri ne Luna. Ne fabro forza alcuna [illegible]. *Fr. Giord. Pred. p.* 18. *col.* 1. (*Gh.*) Il fabro quando hae (*ha*) fatto il coltello, .. *Esop. Cod. Fars. fav.* 52. *p.* 156. Quando la golosa vipra (*vipera*), per grande fame e desiderio di mangiare, entrò nella bottega d'un fabro, ..

2. [Camp.] **Fabro del ferro,** *per Fabro ferrajo. Om. S. G. Gris.* Questa adunque (*l'Agricoltura*) se il fabro del ferro non le presta il vomere e 'l rastro, la falce, la scure, ecc., l'agricoltura al tutto perisce.

[Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 10. Se li fabbri del ferro volessero bollire un ferro alquanto grosso, e pigliassero carbon di salcio... non avriano forza di farlo bollire.

3. [Cont.] **Fabbro ferrajo,** e *anche* **ferraro.** *Biring. Pirot.* IX. 6. Molto faticoso... è questo esercizio del fabbro ferraio. *Neri, Arte vetr.* I. 34. Si pigli scaglia di ferro che cade dalla incudine de' fabbri ferrari.

4. [Cont.] **Fabbro ramario, stagnario.** *Biring. Pirot.* IX. 5. Certo gran fatica è quella del fabbro ramario. *E* 7. Dell'arte del fabbro stagnario.

5. **Fabbro d'argento,** *per Argentiere. Vit. SS. Pad.* 2. 233. (*M.*) Vendettelo ad un suo amico fabbro d'argento. *E appresso:* E dopo alquanto tempo vennero alcuni mercatanti e fabbri d'argento delle contrade sue in Gerusalem al perdono.

6. [Camp.] *Per Falegname, Legnajuolo. Pist. S. Gir.* 5. Che cosa fa più illustre tra le femmine che Maria beata, la quale si scrive che fu sposa del fabro. (*S. Giuseppe fu legnajuolo.*) [T.] *Vang.* Non è questo il fabbro, figliuol di Maria?

7. *Chi lavora a fabbrica, ed eziandio Inventore, Facitore o Maestro di qualche cosa. Dant. Purg.* 10. (C) E per lo fabbro loro a veder care. *E* 26. Fu miglior fabbro del parlar materno. *Tass. Ger.* 2. 48. Gran fabbro di calunnie adorne in modi Novi ..

[Cont.] *G. G. Lett.* VII. 62. Il fabbro de' compassi avea promesso darmeli finiti per oggi. *Tass. Ger.* 18. 41. E benchè oscuro fabbro arte non molta Por nelle prime macchine sapesse, Pur artefice illustre a questa volta È colui che alle travi i vinchi intesse. *E* 42. E cento seco avea fabbri minori Di ciò che egli disegna esecutori.

8. *Per Autore, Cagione, e sim. Filic. Rim.* 227. (*Man.*) Indarno accusa il fato Chi del proprio suo mal fabbro diventa.

9. [Val.] **Fabbro eterno.** *Dio. Fortig. Ricciard.* 16. 4. Tali son l'opre dell'eterno Fabbro.

[Val.] **Fabbro perfetto.** *Dio. Fortig. Ricciard.* 10. 4. Il Fabbro perfetto .. Con peso, con numero e misura Fa il tutto.

[F.T-s.] *Tass. Sett. Giorn.* I. Celeste Fabro. — Fabro del mondo. — Fabro [illegible] (*Dio*).

10. [Camp.] **Fabbro del parlare,** *per Scrittore d'un idioma. Dant. Purg.* 26. O frate, disse, questo ch'io ti scerno Col dito, e additò uno spirto innanzi, Fu miglior fabbro del parlar materno.

FABINA. *S. f.* [illegible] [Sel.] *Alcaloide volat. le che si forma per distillazione dalla fava.*

FABIO. [T.] *N. pr.* [illegible] *di Fabio Massimo che Cunctando restituit rem, ognuno che indugia ad arte, quasi a modo di prov., direbbe Un Fabio;* [illegible] *e anche ron.* — *Pl. D.* 3. 6. E Leci e Fabi.

† **FABÒLICO.** [T.] *Agg. Favoloso. Ott. Com. Purg.* 12. 206. (*Man.*) *La Storia fabolica contrappone alla vera.*

† **FABRA.** [T.] V. FABBRO.

† **FABRILE.** V. FABBRILE.

† **FABRO.** V. FABBRO.

FABRO. *S. m.* (*Zool.*) *Sorta di pesce. Salvin. Opp. Pesc.* 1. 189. (*M.*) Il fabro, e 'l corracin che il color negro Del corbo ha nel suo nome.

† **FABULA.** [T.] *Favola.* — [Camp.] *Com. Boez.* 3. [T.] Tele di lavoro Fabule de Esopo istoriate.

2. † *Discorso non vero.* [Camp.] *Om. S. G. Gris.*

3. † *Azione drammatica. Ar. Cass. Prol.* (C) (*due volte*).

4. † *Fig. Il dramma della vita. Sannazz. Arc. Egl.* 12. (*Man.*)

† **FABULARE.** [T.] *V. n. Confabulare con altri, di cose di poco [illegible]. Cavalc. Pungil.* 245. (C) V. FAVOLA e FAVELLARE.

† **FABULATORE.** [T.] *Favolatore* (V.). *Per Narratore e Inventore di favole.* [Camp.] *Art. Imp. Hom.*

† **FABULAZIONE.** [T.] *S. f. In senso di Favella, Facoltà di parlare. Fior. S. Franc.* 3. 141. (*Man.*) — *In senso di* Favolata, *Discorso piacevole.*

† **FABULEGGIARE.** [T.] *Favoleggiare* (V.). *De' poeti. Zibald. Andr.* 132. (*Man.*)

† **FABULOSAMENTE.** [T.] *Favolosamente* (V.). [Camp.] *G. Giud. A.* 4 = *E lib.* 1. *cap.* 1. (*Man.*) *E* 23. *Com. Boez.* 3. *Zibald. Andr.* 132. (C) [Camp.] *All. Met.* 1.

† **FABULOSO.** [T.] *Favoloso* (V.). *Discorso o Scritto dove han luogo favole. Bocc. Vit. D.* 246. (C)

2. † *Non vero. Vit. S. Ant.* (C)

3. † *Soggetto intorno a cui spacciasi una o più favole. Ar. Fur.* 10. 92. (*Man.*) *Tass. Ger.* 15. 17. (C)

† **FACCELLINA.** V. FACELLINA.

FACCENDA. *S. f. Cosa da farsi o da compiersi, Affare, Negozio, Fatto.* [T.] *Dal ge. nad. lat.* Facienda, *sott. lat.* Res. — *Bocc. Introd.* 25. (C) Per la qual cosa essi .. di niuna lor cosa o faccenda curavano. *E nov.* 73. 9. Lasciata ogni altra sua faccenda, quasi correndo n'andò a costoro. *Cron. Morell.* [illegible] pareva paja loda di piccola faccenda.

2. [T.] *Di cose importanti. Prov. Tosc.* 335. Tutte le grandi faccende si fanno di poca cosa. *Varch. St.* IX. Faccende dello Stato.

3. *Per Fattura, Operazione. Fir. Asin.* 141. (*M.*) Non tua faccenda è questa (*cioè, non se' tu che l'ha fatto*).

4. [T.] Faccende di campagna. — Tempo di faccende a' contadini. — Ogni stagione ha le sue faccende. — Nel forte delle faccende. — Sbrigarle. — Passata la furia delle .. [Tig.] *Le opere rurali più principali d'ogni stagione, come la mietitura, la vendemmia, le quali i contadini sogliono appellare* Faccende grosse, *per distinguerle dalle minute di minor conto e dalle domestiche.*

5. *Per Cosa, assolutam. Bern. Rim.* 64. (C) Io ho sentito dir tante faccende Della traduzion di quel secondo Libro. *Gal. Sist.* 88. Ammettasi che arditamente rispondesse ciò potere essere benissimo nei corpi celesti, che sono altre faccende che questi nostri elementari impuri e fecciosi. *Red. Lett.* 1. 9. Chi legge questa faccenda, creda a' Fiorentini, e dice che non s'intendano del buon pesce.

(*Tom.*) *Fam.* Come va la faccenda? — La faccenda è seria.

6. **Aver faccenda con una cosa** *vale Aver che fare intorno ad essa. Segnerl. Lett.* 184. (*Man.*) Fin non avevano faccende con i zenit e nadir, e altre girandole della mattematica.

Fig. [T.] *Le cose stesse hanno faccenda. Pros. Ant.* 251. Nel tempo del solleone, quando i terreni hanno più faccenda ne' masserizia nessuna di casa.

7. [G. M.] Aver le faccende a gola, *fam.,* cioè, *moltissime faccende; simile all'altro:* Affogare nelle faccende.

[G. M.] *Per ischerzo si dice che ha le faccende a gola a chi sta meriggiando.*

8. [Camp.] **Darsi alle faccende del secolo,** *per Intendersi unicamente a' fatti mondani. Om. S. G. Gris.* Si danno tutti alle faccende del secolo; ed affissi alla terra, ogni cosa fanno perchè la pecunia cresca.

9. [G. M.] **Essere in faccende.** *Essere affaccendato, Aver molto che fare.* [T.] Costui è sempre in faccende.

10. [T.] *Col Fare. Prov. Tosc.* 40. Gli amici e gli avvisi aiutano fare le faccende.

11. [T.] Far le faccende di casa, *i servigi interni, pulire, cucinare, e sim.* [G. M.] Le faccende basse, Le più basse faccende.

[T.] *E ass.* Serva pagata per far le faccende, e andarsene.

12. **Mettere in faccenda, Dar faccenda,** *vale Dar da fare. Bocc. Nov.* 15. 6. (C) Mise la vecchia in faccenda per tutto il giorno. *Agn. Pand.* Se a uno, o più sarà data faccenda alla quale egli sia inutile e disadatto.

13. **Far faccende** *vale Operare assai. Bern. Orl.*

1. 16. 20. (C) Ma quei due cavalier senza paura [illegible] E. 3. 7. 13. E per incanto gran faccende fanno, Ch'ogni disegno a lor voglia riesce.

14. *E* **Far faccende, o delle faccende,** *dicesi de' mercatanti e degli artisti, i quali spacciano molto le loro mercanzie o i loro lavori. Onde coloro che stanno a bottega, quando dopo averla aperta vendono la prima loro mercanzia, sogliono dire* Io ho fatto la prima faccenda, *ovvero* Io ho preso la prima mancia. *E* [illegible], *di cui si dice* Non fa più faccende, *s'intende Ch'egli non ha molti avventori, che vende poco o niente della sua mercanzia. Bisc. Malm.* (Mt.) [G.M.] *Cellin. Vit.* Erano nell'arte degli orefici tre grosse botteghe di costoro, e facevano di molte faccende.

15. **Uomo, Persona,** *e sim.,* **da faccende,** *vale Valente* [illegible] *Nov.* [illegible] 7. 153. (C) Oltre a questo, conoscendolo da faccende, e nella milizia massimamente...., gli dette per donna una sua [illegible] detta [illegible]

Nello stesso senso [illegible] **Di faccende.** *Car. Lett.* [illegible] 2. 127. (M.) [illegible] il Commendone.... gentiluomo vero e di faccende ..

16. **Ser Faccenda** *si dice ad uomo che volentieri s'intriga in ogni cosa, che si dice anche* Faccendiere *e* [illegible] *Fag. Rim.* 1. 22. (Amsterdam, 1729.) (M.) [illegible] gnor Filippo mio, rido par tanto Quando attorno mi vedo un ser Faccenda, Che d'uomo di consiglio [illegible]

17. [T.] *Prov. Tosc.* 207. Dio ti guardi da chi non ha altro che una faccenda sola. (*Tutto in quella, e* [illegible] *ogni cosa, troppo importuno, o troppo* [illegible])

FACCENDÀCCIA. [T.] *S. f. Pegg.* di FACCENDA. [G.M.] Ha preso un'altra serva per le faccendacce di casa (*per le più basse faccende*).

[G.M.] *In senso gen. di Affare, Cosa, Negozio.* È una faccendaccia. — La vuol essere una faccendaccia.

† **FACCENDELLA.** *S. f. Dim.* di FACCENDA. *Sassett. Lett.* 167. (Man.) Perchè io ho questa faccendella alle mani, della quale non [illegible] aver fretta.

FACCENDERÌA. *S. f.* [illegible] *di chi si briga e impacciasi nelle faccende altrui. Tert.* [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. [illegible] (M.) [illegible] uomo gravissimo, compose un trattato contro la curiosità, che egli intitolò [illegible], come se noi dicessimo della faccenderia [illegible] sforzandosi di metterlo nel miglior modo in latino, non seppe se non dirla [illegible]

FACCENDETTA. *S. f. Dim.* di FACCENDA. *Non com.* [illegible] *Lett.* (Mt.)

† **FACCENDEVOLE.** *Agg. com. Da faccende. Car.* [illegible] *Am.* 73. (M.) La Cloe è una fanciulla molto faccendevole, bella ed avvenente.

FACCENDIERA. *S. f. di* FACCENDIERE. *Anco come Agg.* — *Buon. Fier. Intr.* [illegible] (M.) [illegible] troppo stringata faccendiera. *E* 4. 5. 16. Questa donna mi pare una di quelle Donne [illegible] che noi troviam spesso Per queste e quelle case [illegible] E delle faccendiere Salamistrande. *Min. Malm.* 265. [illegible] per intendere una donna faccendiera, affannona, o sudatora.

[T.] Gente, Turba faccendiera.

FACCENDIERE. *S. m. Che fa faccende; e propriamente* [illegible] *che volentieri s'intriga in ogni cosa. ln. Tert.* Factitator. *Fir. As.* 12. (C) Perciocchè Lupo, che è uno de' primi faccendieri di questi paesi, l'aveva il dì innanzi mercantato. [T.] *Targ. Viag.* 4. 312. La mala riuscita di alcuni faccendieri, conseguenza della loro erronea condotta, [illegible] altri dall'addarsi [illegible] genere di mercatura.

2. [T.] *Che si affaccenda con affettazione d'annetter più per sè che per altri, facendo le viste di fare per altri. Ma i faccendieri più esperti son quelli che s'affaccendano meno. Il faccendone è più accattivato in vista, però meno pericoloso; e così chiamasi chi troppo s'affaccenda malamente per sè senza dar noja ad altri.*

3. † *Per Agente, Amministratore. Benv. Cell. Vit.* 3. 103. (M.) [illegible] Sono mio faccendiere, che li dia per quel ch'e' ne trova.

4. † *Per Colui che si affaccenda ne' traffichi per sè e per altri. Sassett. Lett.* 102. (Man.) Sempre si gettera uno faccendiere a negoziare in più luoghi, dove [illegible] di trafficare. *E* 107. L'utile che dal pubblico viene a' faccendieri, sono i dazi risparmiati in tutto o in parte. *Serdon. Stor. Ind.* 2. 93. I commerzi di Calecut si diminuivano ogni dì più, e [illegible] i forestieri parte se ne tornavano alle case loro, parte andavano ad abitare in altri regni. [Giust.] *Serd. Stor. Ind.* 5. Onde i marinari e i faccendieri, lasciate subitamente le navi da carico, si [illegible] [T.] Faccendiere è *detto in Maremma il proprietario che fa la semente e gli altri lavori di coltura per suo proprio conto.*

5. [illegible] *Colui che attende agli affari economici de' religiosi, specialmente de'* [illegible] (Mt.)

FACCENDIERÙZZO. [T.] *S. m. Dim. dispr. di* FACCENDIERE. *V. es. in* FACICCHIARE.

FACCENDINA. [T.] *S. f. Dim. quasi vezz. di* FACCENDA. [T.] Fare le faccendine di casa; *o ass.* Le faccendine. — Faccenduola, *dim. in gen.*

FACCENDINO. *S. m.* [M. F.] *Chi mette la bocca e le mani in ogni cosa. Fam. Menz. Not. Art. poet.* [illegible] 70 [illegible] 1728. [illegible] più noghi dal Boccaccio in carattere d'un ser saccente, faccendino, accattabrighe, ecc.

FACCENDONE. *S. m. Faccendiere, Affannone. Cr.* [illegible] FACCENDA. [T.] *Panciatich. Annot.* [illegible] 69. [illegible], un affannone che piglia, senza essere incaricato, tutte le brighe, impacci e beghe, quante alla giornata possano altrui occorrere. *V.* FACCENDIERE, § 2. = *Nelli J. A. Comed.* 5. 131. (Gh.) Mi [illegible] anche a me quando lo sento chiamare il faccendon di Firenze.

† **FACCENDOSO.** *Agg. Imbarazzato in affari, Affaccendato. Bemb. Lett.* (M.) Questo mutar di casa ci ha tenuti tutti faccendosi e sottosopra. [Cors.] *L. B. Alb. Op.* 1. 48. Chi vive senza faccenda.. ha più che fare che chi è faccendoso.

FACCENDUCCIA. [T.] *V.* FACCENDUOLA.

FACCENDUOLA. *S. f. Dim. di* FACCENDA. [T.] *Meno meschino di Faccenduccia, e così posson dirsi o per modestia, o per vezzo, o per celia.*

[T.] Le faccenduole di casa. [Tig.] *La padrona alla serva.* Va a far le faccende: non avrai a sudarne, che alla fin fine le son faccenduole.

Salvin. Disc. 3. 90. (C) Quelle occorrenze potevano essere faccenduole, ma erano però di tal peso che equivalevano a' bisogni. *Bart. Geogr.* [illegible] (M.) Quanto v'è da vedere e da non vedere, dalle grandi fino alle minime faccenduole. [F. T-s.] *Giov. Fabr. Com. Ter.* Un poco di faccenduola m'impedisce che io non possa star più teco. (*Lat.* Paululum negotii. *Più com. pl.* Alcune faccenduole.)

2. [T.] *Anco Faccenda non leggiera. V. anco* FACCENDINA.

FACCENDUZZA. *S. f. Dim. di* FACCENDA. *Faccenduola, Piccolo affare, Faccenda di poco momento. Men com. di* Faccenduccia. *Fir. Luc.* 1. 3. (C) No: a idr[illegible] a far due faccenduzze insino in piazza.

† **FACCENTE.** *V.* FACENTE.

FACCETTA. *S. f. Dim. di* FACCIA.

[T.] *Modo fam.* Fare certe faccette, *figura di ardimento umiliante, che espongono a rifiuti o rimproveri non ingiusti. Il dim. sta quasi per pegg. Fare certe faccie può avere uso più grave, d'atti disconvenevoli.* [G.M.] Bisogna tener di conto del danaro, per non trovarsi a far delle faccette chiedendolo altrui.

2. *Più generalmente Lato di un capo tagliato in molti angoli. Bart. Introd.* [illegible] (M.) Sono cristalli passati su per la ruota a prendere faccette, tavola e punta.

[Cont.] *Michel. Der. fiumi.* XI. La superficie H K sia più aspra e pure esponga all'impeto dell'acqua qualche faccetta più direttamente di quel che si faccia la superficie H M.

Onde A faccette, *posto avverb. o in forza di aggiunto, si dice di Gemma od altro la cui superficie sia composta di facce e piani diversi. Benv. Cell. Oref.* 11. (Man.) Come quei (*diamanti*) di rozza forma si riducono a quella perfezione e bellezza, che si veggono intagliati in tavola, a faccette, e in punta.

FACCETTARE. [T.] *V. a. Ridurre a faccette un corpo per lo più non grande e di pregio.* [T.] Faccettare un brillante. [G.M.] *Più com.* Sfaccettare, *e* Sfaccettato, *e* Sfaccettatura.

FACCETTATO. [T.] *Part. pass. e Agg. Da* FACCETTARE. [T.] [illegible], *e così altra materia.*

† **FACCETTATURA.** [T.] *S. f. Operazione del ridurre certi corpi a faccette, e anco il garbo ch'essi corpi ne acquistano.*

FACCETTINA. *S. f. Dim. di* FACCETTA, *nel signif. analogo a quello del* § 2. *Targ. Tozz. G. Viag.* 4. 93. (Gh.)

FACCHINA. [G.M.] *S. f. di* FACCHINO. *V. questa voce,* § 3.

FACCHINÀCCIO. *S. m. Pegg. di* FACCHINO. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 333. Di peggior condizion d'un facchinaccio.

2. [T.] *Di pers. forte e grossolana. Bern. Orl.* 2. 3. 4. Sarà un facchinaccio [illegible] Da non esser da lui [illegible] spalle [illegible]

FACCHINAGGIO. *S. m.* [illegible] *in dogana* [illegible] *l'andar merci, e che va a profitto de' facchini.* [illegible]

FACCHINEGGIARE. *V. n. ass. Far fatiche da facchino. Più com.* Affacchinare. *Garzon. Piazz. Berg.* Mt.

FACCHINERIA. *S. f. Fatica da facchino. Bern. Orl.* 1. 7. 2. [illegible] è una gran facchineria.

FACCHINESCAMENTE. [T.] *Avv. da* FACCHINESCO. [T.] [illegible] — Parlare — Trattare.

FACCHINESCO. *Agg.* [T.] *Da facchino, proprio de facchino.* [illegible], *troppo materiale, o in altro genere troppo pesante.*

[T.] *Quasi fig.* Facchinesca erudizione, *di schiena più che di mente.*

2. [T.] Modi, Tratto facchinesco, *grossolano.*

3. *Vale anche Di facchino. Gigl. in Vocab. Cater.* 255. (Gh.) Mutola partita di facchinesco gioco. (*Si parla di* [illegible])

FACCHINO. *S. m. Quegli che porta pesi addosso per prezzo, Portatore.* [T.] [illegible], *Mangia lenticchie, Uomo volgare e povero,* [illegible] *nello spagn. Palanpiero, onde* [illegible] *Aff.* [illegible], *che in molti comp. addoppia la C; e anco a fatica.* [T-z.] *Ar.* Fagir, *Povero. Oland. ant.* Vantkin, *Giovanotto.* = *Dep. Decam.* 36. (C) La voce portatore [illegible] in quella età quel che [illegible] oggi [illegible] voce [illegible] diciamo *facchino. Varch. Ercol.* 292. [illegible] che questa acqua non altramente bagna [illegible] farebbe un facchino? *Bern. Rim.* [illegible] guardato Che 'l Doge per l'Assenso [illegible] *Cant. Carn.* 170. [illegible] per poco care [illegible] a ciò qualche facchino. *Ar. Negr.* [illegible] Ma del facchin, che costì lasciai carico, [illegible] *Buonar. Fier.* 4. 10. [illegible] qua carico Un facchin di un forziere. *Buon. Fier.* 4. 5. 2.

[T.] Spalle, Mani da facchino, *troppo grossolane.*

[T.] Maniere da facchini, *goffe e volgari. Ma possono averle anco de' marchesi.*

2. [T.] Vita da facchino, *occupata in fatiche gravose sebbene non tutte materiali.*

[T.] *Prov. Tosc.* 43. Cicisbei e ganzerini fanno vita da facchini (ovvero fan la vita de' facchini) (*travagliosa, per farsi ridicoli*).

3. [G.M.] Chi è il facchino di casa; *Quegli a cui toccano le più gravi fatiche. In questo senso anche fem.* A quella povera [illegible] le [illegible] la facchina.

FACCHINO. *Agg.* [M. F.] *Facchinesco. Da facchino. Non com. Ar. Rim. Sat.* 6. 305. Quel mastro in teologia, che al tosco Mesce il parlar facchino,...

FACCHINONE. [T.] *S. m. Accr. di* FACCHINO, *ma in senso dispr., segnatam. di pers. grossa e grossolana.*

2. [T.] *Sotto forma dell'Agg. neut.* Ha del facchinone, Il facchinone, *anco di donna.*

FACCIA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Facies; *ne' bassi tempi* Facia, *come da* Glacies, Ghiaccia. *La parte anteriore dell'uomo dalla sommità della fronte all'estremità del mento. Bocc. Nov.* 14. 12. (C) Quindi appresso ravvisò la faccia, e quello essere ch'era s'immaginò. [Camp.] *D. Purg.* 13. Tanto ch'io volsi in su l'ardita faccia Gridando a Dio: omai più non [illegible] *E* 23. (C) Questa favilla tutta mi raccese Mia conoscenza, alla cambiata labbia, E ravvisai la faccia di Forese. *E appresso.* La faccia tua ch'io lagrimai già morta. *E Par.* 3. Tali vid'io più facce a parlar pronte. *Petr. son.* 92. A lui la faccia lagrimosa e trista Un nuvoletto d'intorno ricoverse. *Bern. Orl.* 2. 4. 28. Nè per turbata nè per lieta faccia Imperar può che sempre ella non taccia. [T.] *Ar. Fur.* 20. 64. L'accolse con la faccia mesta.

Red. Cons. 1. 6. (C) Questa è di faccia rubiconda, e di un temperamento, per quanto in una relazione mi vien riferito, totalmente e primamente sanguigno. *E* 7. La superficie interna della palpebra e la faccia stessa mostravano apparentemente minor rossore.

[T.] Vento che porta via la faccia.

2. [T.] *Fig.* Fuggir dalla faccia del nemico, del [illegible] [illegible]

[T.] Faccia di Dio. *D.* 3. 28. Queste sostanze, poi che fur gioconde della faccia di Dio. *Ps.* A [illegible] sua. *Non si direbbe in prosa, e si può anco nel verso dire altrimenti.*

3. [T.] *Qui ben distinta* Faccia *da* Viso. *Lett.* *Luc.* *Terenz.* [illegible] la faccia del viso [illegible] un po' [illegible] [illegible]

4. *Per Muso, Ceffo d'animale.* *Dant.* *Inf.* 6. (C) [illegible] si fece quelle facce lorde Dello demonio Cerbero. *But.* *Inf.* 6. Due facce, perchè ha finto che [illegible] tre capi. *Ang.* *Met.* 1. 6. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la faccia [illegible] [illegible] mani e braccia, parimente [illegible] *di Licaone trasformato in lupo.*

5. *Fig. per* Persona, *perchè le fattezze che contraddistinguono una dall'altro non sono in aspettativa* [illegible] faccia. *Dant.* *Purg.* 21. *M.* [illegible] quella [illegible] faccia [illegible] [illegible] [illegible] più che l'altre trapunta. Ebbe la faccia [illegible] [illegible] [illegible] le sue braccia. *E Par.* 32. Riguarda [illegible] nella faccia ch'a Cristo Più s'assomiglia, [illegible] Maria, *sebbene qui* Faccia *potrebbe essere anche in significato proprio.*

6. [Val.] *Effigie, Impronta.* *Pucc.* *Centil.* 62. 87. E [illegible] faccia dello imperadore Fece coniare in [illegible] [illegible]

7. Faccia, *de' edifizio, fa come* Fronte. *M. V.* 1. 45. (C) Nella città di Napoli fece cadere il campanile e la faccia della chiesa de [illegible] [illegible] *Bus.* *Arch.* [illegible] Vitruvio, il quale ha chiamato fronte ogni cosa elevata che si vede per diritto, e sarà quello che comunemente si dice in faccia, ovvero in [illegible]

8. *Per* Ciascun lato *o* parte *di superficie piana che si presenta allo sguardo.* [illegible] No [illegible] [illegible] [illegible] Eran tre [illegible] [illegible] essendo due [illegible] [illegible] facce della camera. *G. V.* 1. 42. 2. Edificàro il [illegible] e fecerlo molto bello e nobile a otto [illegible] facce. *Tes. Br.* 2. [illegible] Sappiate che a queste due facce [illegible] [illegible] la punta del [illegible] [illegible] quella [illegible] [illegible], a [illegible] faccia [illegible] *Dav.* *Ora.* *Cos.* 1. 125. Nè per [illegible] [illegible] [illegible] fissamente le [illegible] *Sagg.* *nat.* *esp.* 192. [illegible] laterali assai robusti, e [illegible] di vetro [illegible] [illegible] de le facce [illegible] [Val.] *Pucc.* *Centil.* 85. 27. [illegible] [illegible] [illegible] da quella faccia. L'acqua della città cominciò a scendere.

[Cont.] *Michel.* *Dr.* *fiumi*, [illegible] Le facce de' sassi più o meno inclinate alla corrente del [illegible] [illegible] *Tal.* *scherm.* 13. Con la faccia del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] punta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per ciascuna delle sue facce [illegible] [illegible] [illegible]

9. *Per* Ciascuna banda del foglio. *Dant.* *Purg.* 3. (C) Se 'l pastor di Cosenza [illegible] Avesse in Dio ben letta questa faccia. *But.* Questa faccia, cioè [illegible] si tratta nella santa Scrittura dicente... [illegible] [illegible] 225. Leggete quello che dice di questo fatto messer Annibale a facce 151, e molto più chiaramente a facce 167.

[Tom.] Faccia *è una* Superficie *sola*, *ma l'uso degli scrittori [illegible] chiama* [illegible] *anco la* Faccia [illegible] Faccia, *non* Pagina, *d'una lettera d'un foglio volante.* [illegible] [illegible] faccia *o* facciata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] faccia. *Ma [illegible] dappertutto porre invece di* Pagina *sarebbe affettazione e sconcezza* [illegible] *come chi dicesse:* Al piè della faccia, *dove* Faccia *e [illegible] fanno a calci.*

[Con.] *In una lastra di vetro* Lana, *Prit.* 166. Mirandosi la faccia del cristallo che non è diafana [illegible] per essa la prima imagine, e mirandosi l'altra faccia si veda la seconda.

10. *Per* Aspetto esterno di cose che propriamente non ha faccia, *come di mare, ecc., ed in più lat. senso anche di cose astratte come di* Stile, Poesia, *ecc.* *Car.* *En.* 3. 1080. (M.) Le meschinelle donne, e quegli stessi [illegible] dianzi spaventosa era la faccia E il mare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Potete conoscere la faccia del cielo e della terra.

Salvin. *Cas.* 137. (M.) Ma la faccia della [illegible] [illegible] affatto diversa. *E* 140. Parve, e si disse, che cambiando genere di metro, e faccia di poesia, l'antica commedia degli Ateniesi rimessa avesse [illegible]

11. *Dicesi* Faccia della terra, *e vale* Superficie terrestre. (M.) *Com.* *Par.* 2. *M.* Come nella faccia della terra son [illegible] terre e montagne, così [illegible] *Buon.* [illegible] 11. 227. Che gli [illegible] non pure gli [illegible] vano nella faccia della terra nascere le selve [illegible] ma con fecondità nuova gli ammantavano i tesori [Val.] *Cocc.* *Serm.* 17. Sopra la faccia della terra agli occhi [illegible] [illegible]

[T.] *Non nel semplice senso di* Superficie, *ma di tutto lo spazio o della terra abitata dagli uomini o del paese al quale si accenna.* *Ps.* Manderai il tuo Spirito, e rinnoverai la faccia della terra. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], splendendo dalla faccia della terra [illegible] [illegible] [illegible] gli affetti e le idee.

Superficie in gen. [T.] *Cr.* 2. 12. Acqua torbida, la quale induca terra nuova sopra la faccia del campo. *E* 15. La grossezza della faccia di sopra, della terra. — Tenebre erano sopra la faccia dell'abisso.

12. *E detto della Luna.* [T.] *Galil.* *Op.* *div.* 7. 283. Splendore bronzino che resta nella faccia della luna, ma per breve tempo. *E Nunz.* *Sider.* 2. 50. [illegible] e [illegible] [illegible] quali ne è numero grandissimo nella faccia lunare.

Del sole. [Cors.] *D.* *Inf.* 26. Nel tempo che colui che 'l mondo schiara, La faccia sua a noi tien meno ascosa. [T.] Alla faccia del sole, *Palesemente.*

13. *Dicesi* Faccia del luogo *e si usa con varii verbi, onde dicesi* Andare, Portarsi, *e sim.*, sulla faccia del luogo. Far sopra la faccia del luogo le opportune operazioni, Esaminare la cosa sulla faccia del luogo, *e vale* Andare *o* vedere *o* esaminare *Esaminare lo stato di una cosa presenzialmente, coll'osservare [illegible] [illegible] stato della cosa di cui si tratta.* *Gad.* *Gr.* *M.* Dopo aver bene considerato il tutto sulla faccia del luogo. *Magal.* *Lett.* Non [illegible] d'andare a riconoscere su la faccia del luogo l'esterminio de' miei [illegible]

14. Nella faccia tua, mia, ecc., *posto avverb. vale* Alla tua, mia, ecc., presenza. *Morel.* *S. Greg.* 2. 21. (M.) Vedrai se egli renderà benedizione nella faccia tua (cioè, a te. *Lat.* Coram te).

[T.] *Vang.* Ecco io mando l'angelo innanzi alla tua faccia. — [illegible] salute che hai preparata dinanzi alla faccia di tutti i popoli.

15. *Dicesi fig.* In faccia della Chiesa, di S. Chiesa, *cioè nella Chiesa, Secondo i riti e le cerimonie della Chiesa.* *Maestruzz.* 3. 21. (M.) E questo è la diffinizione del bolo impresso, il quale obbliga nella faccia della chiesa.

16. *Fig.* [T.] In faccia alla società; in faccia alla gente.

Altro fig. [T.] In faccia alla legge.

17. [T.] Alla faccia del mondo (*di tutti*), *e sim.*, Al cospetto, *ma talvolta più efficace.*

18. *Detto ass., per* Aspetto d'uomo assennato, o [illegible] *Varch.* *Ercol.* 1. 38. (M.) Che non è cibo che [illegible] tanto mi piaccia (*parlo del finocchio*), Nè che piacer [illegible] ad ognuno Che avesse qualche gusto o [illegible] [illegible] faccia.

19. [T.] *Che trattar d'espressione mor. ha senso* [illegible] [illegible] d'assassino, di ladro. Viso l'ha buono, *o di disprezzo senz'odio.*

[G. M.] *Fam.* Faccia proibita; *sinistra, truce.*

[T.] Faccia fresca, *senza rossore.* — Faccia di bronzo, *imperturbato, audace.* — Faccia franca; *senza mostrare alterazione d'animo.*

Anco in buon senso. [T.] Sempre d'una medesima faccia.

20. *Trasl., per* Sembianza, Dimostrazione, Vista, *in signif. d'*Apparenza. *Dant.* *Inf.* 16. (C) Sempre a quel ver, c'ha faccia di menzogna, De' l'uom chiuder le labbra. *E* 24. Veggendo 'l mondo aver cangiata faccia. *Albert.* 2. 28. Spesse volte la verità tien faccia di bugia, e spesse volte la bugia cuopre la faccia della verità. *Tac.* *Dav.* *Perd.* *Eloq.* 420. E così non mancava nè maestri ottimi, elettissimi, che mostravan la faccia e non l'impronta del [illegible] [illegible] *Ar.* *Fur.* 44. 88. *M.* S [illegible] che si cangia subito [illegible] faccia [illegible] battaglia. *Tass.* *Ger.* 9. 23. E più [illegible] [illegible] il ver di falso ha faccia. [T.] *D.* 1. 23. [illegible] i tuoi pensier fra i miei Con simile atto e con simile faccia. *Sassa.* *Conc.* *Pol.* Non sapendo i [illegible] per lo più cioè che sia verità, non possono conoscere [illegible] che abbia faccia di verità. *E* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quando succede un caso che abbia [illegible] [illegible] faccie, sì che possa trasmutarsi in più guise. *Car.* *Fav.* [illegible] 156. (M.) Vergine [illegible] ne sulle [illegible] mostra [illegible] faccia nè di fatti [illegible] d'affanno Che mi sia [illegible] [illegible]

[T.] Questione di più facce (*aspetti in cui riguardata*).

21. Aver dipinto in faccia la bontà, *e sim., vale* Aver faccia *di* buono *o sim.* *Menz.* *Sat.* 12. *Man.* [illegible] [illegible] si sa l'usanza [illegible] L'aver dipinta la [illegible] [illegible] in faccia, E per seguar lo stajo e intaccar [illegible]

22. Buttare in faccia una cosa a uno, *vale fig.* [illegible] V. BUTTARE, § 26.

E vale Gettare [illegible] Getta in faccia un rimprovero. *Forma alquanto più civile.*

23. Cadere la faccia, *vale* Abbassare il viso per vergogna. V. CADERE, § 150.

24. Cadere in faccia, o nella faccia, *per* Prostrarsi *in atto di profonda venerazione.* *V. adorare.* *Pregare* [Camp.] *Bib.* *Ez.* 44. La gloria di Dio [illegible] la casa di Dio, ed io caddi nella mia faccia. *Cadde in fac cia mea.* *E modo che spesso ricorre nelle sante Scritture.* [illegible] *Com.* *Dant.* *In.* 10. *M.* E cadere in faccia si è umiliarsi, e adorare Iddio, siccome si legge di Abraam, lo quale parlando con Dio [illegible] nella faccia sua.

25. Cambiar faccia, *vale* Perturbare, *Impaurire.* *Malt.* *Vol.* 7. 7. (M.) Per questo non cambiò faccia [illegible] [illegible] [illegible]

26. Cangiar la faccia, *Impallidire, Divenir pallido.* *Ar.* *Fur.* 2. 11. (C) Come vide la timida donzella Dal fiero colpo uscir tanta ruina, Per gran timor cangiò la faccia bella, Qual il reo ch'al supplicio s'avvicina.

27. [Camp.] Cessare dalla faccia di ciascuno, *per* *Rifuggire da ogni umana compagnia.* *Bib.* 1. 4. Saetto ed uccise Caino, che nel [illegible] [illegible] stava nascoso, sendo egli cessato dalla faccia di ciascuno, isfuggevole nella terra.

28. Dire in faccia, *Parlar con rimproveri e risolutamente alla presenza di colui di cui si parla.* [illegible] *Matt.* *Vill.* 9. 46. (M.) La quali errori li [illegible] [illegible] faccia.

29. [illegible] faccia brutto, faccia da galera, [illegible]

30. [Camp.] Fare faccia di notte, *per* *Oscurare la luce del dì.* *Met.* 5. Le subite nebbie aveano fatta faccia di notte nel mezzodì (*noctis faciem fecere*).

31. Gettare in faccia, *fig., vale* Rinfacciare. [illegible] *Espos.* *Salm.* 1. 221. (M.) Leggermente [illegible] [illegible] l'offesa, e getta in faccia dell'offenditore [illegible]

32. [T.] [illegible] [illegible] tra gli occhi [illegible] faccia. *Fisso con attenzione di sospetto indagatore.* *Fr.* Entre les deux yeux.

33. [Camp.] Indurare il sangue nella faccia, *fig., per* Avere perduto ogni pudore, *e sim.* *Ali.* *Met.* X. Alla perfine, [illegible] la vergogna e l'onestà mostravano le fabbriche che [illegible], e induràro il sangue nella faccia.

34. [Camp.] Levare la faccia, *per* Volgerla altrove, *e fig., per* [illegible] *altri.* *Toglierli il favore, la protezione.* *Bib.* *Esdr.* II. 9. Ed ora, Signore nostro Iddio, .. non levare la tua faccia, ma guarda tutta la fatica, la quale ha trovati noi (*ne avertas a facie tua omnem laborem*).

35. [T.] Mostrare la faccia; *Presentarsi.*

[G. M.] Devo mostrar la faccia io; *Esporsi a* [illegible] *o a biasimo.*

[T.] Mostrar la faccia, *Far valere arditamente i proprii meriti e le proprie ragioni.*

36. [G. M.] Mostrare mala faccia, *Far viso brusco.* *Più com.* *S. Antonin.* *Oper.* *ben viver.* Per mostrar mala faccia, e non ridere a questi adulatori.

37. *Fig.* [Val.] Mutar faccia, *Cambiar condizione, aspetto.* *Fag.* *Rim.* 6. 71. Ora ch'io t'ho informato La cosa muta faccia.

38. *Fig.* [Camp.] Parlare con aperta faccia, *per* *Dire francamente il proprio parere.* *S. Gir.* *Pist.* 72. Perchè adunque fraternalmente mi domandi per qual via tu debbia camminare, io ti parlerò con aperta faccia.

39. Porre la faccia sua contro alcuno, *fig.* *Porci tutto se stesso, Porre ogni opera sua, o sim.* *Modo* [illegible] *Pass.* 337. (M.) Qualunque persona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], io porrò la faccia mia contro lei ad uccidera.

40. [Camp.] Rispondere nella faccia, *parlando di passione, significa* Appalesarsi sul volto, Dipingersi su la faccia. *Bib.* *Os.* 5. E l'arroganza d'Israel risponderà nella sua faccia, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

41. [T.] Rivolgere la faccia da persona o da cosa, *Non la voler vedere nè ci pensare* [illegible] *di disamore o di sdegno o di spregio.* *Ps.* Ne avertas faciem tuam a me.

42. [Camp.] Schiarare la faccia sopra alcuno, *per* *Sorridergli, Mostrarsi graziosi.* *Bib.* *Salm.* 30. Schiara la faccia tua sopra il servo tuo [illegible] salvo nella tua misericordia (*Illustra faciem tuam super servum tuum*).

43. [Camp.] Sedere nella faccia, *parlandosi di passione, e modo lat., che significa* Apparire sul

volto. Met. [illegible] Lo pallidore siede nella faccia (pallor in ore sedet).

44. [Camp.] † Travagliare la propria faccia, per Renderla macilente, sfigurata. Bib. Mt. 6. 16. E quando voi digiunate, non vogliate divenire come gl'ipocriti tristi, perchè travagliano la faccia loro per parere agli uomini digiunatori (exterminant facies suas).

45. Fig. [T.] Voltar faccia. Mutar modi e animo verso pers. o società, per lo più in mal senso. Aveva promesso d'ajutarmi, e poi ha voltato faccia.

Altro senso. [T.] Voltar faccia, Saltare a bella posta da un discorso in un altro, come chi leggendo salta da una pagina all'altra del libro.

46. Arditezza, Sfacciataggine, Audacia. Guid. G. (C) Adunque con qual faccia, scacciato il timore del giuramento, ardisti gabbare la fede? E altrove: Adunque con qual faccia, siccome fanno gli altri amanti, la potrò io addolciare? Vit. SS. Pad. 2. 331. (M.) Vedendola.. così andare a capo iscuperto (Pelagia meretrice), e con tanta faccia e pompa, .. [T.] Magal. Lett. fam. 1. 78. Io non aveva avuto faccia d'accettarla (l'offerta). — Con che faccia richiedere riparazione d'offesa non ricevuta, ma fatta? — Ha faccia di presentarsi [illegible]. — [illegible] per altri. [illegible] ha faccia? — Ci vuol di quelle facce così sfrontate per [illegible] quel male. [T.] [illegible] Fabr. Com. Fer. 161. 1. Con che faccia ha egli ardire di fare tante grande [illegible]? E 418. 3. Con che [illegible]? E 432. 6. Con che faccia e tornerò io a colei che io ho rifiutata?

Onde Far faccia vale Essere ardito, presuntuoso, che anche si dice Far faccia tosta. Cavalc. Med. cuor. (C) Imperciò si conviene [illegible] l'uomo [illegible] pecca, [illegible] che pecca manifestamente e fa faccia, e non si vergogna.

[T.] Di sfacciato e di [illegible]. Prov. Tosc. 214. Uomo di sei facce [illegible] bisogna.

47. Dicesi Uomo senza faccia, e vale Uomo senza vergogna, sfacciato. Ambr. Furt. 4. 7. (C) Perchè egli è uomo senza faccia e senza vergogna.

Onde Perdere la faccia vale Perdere la vergogna. Fr. Giord. Pred. 219. (M.) Vedete la meretrice, che ha perduta la faccia..., e non si cura di parere male. [Camp.] Bib. Eccles. 29. L'uomo ripromette del prossimo suo; e quando questi avrà perduta la faccia, fia abbandonato da lui (perdiderit reverentiam).

E Non aver faccia vale Non si vergognare. Lasc. Rim. (C) E poi quel che tu faccia, Dical chi non ha faccia, Ch'io per me nol vo' dire.

[T.] Viva la loro faccia. (Evviva loro: sovente iron.) [G.M.] Rubano, e si chiamano galantuomini! Viva la loro faccia!

48. Faccia vale anche Coraggio, Ardimento. Cantig. Rist. 59. (Man.) Ah quanto de', vivendo, esser dolente, E poca faccia aver tra le persone Chi... Tolom. Lett. 5. 12. Vadan poi, s'essi han tanta faccia, a dolersi, a rammaricarsi, ad affliggersi della povertà. Buon. Cap. 184. O speda santo, e chi nelle tue braccia Sarà mai, che non entri volentieri, Od arà mai di basimarti faccia? Tac. Dav. Ann. 6. 118. Cesare domandato se si doveva seppellire, ebbe faccia di dire: Come no?

Non aver faccia vale anche Non aver ardire, Non arrischiarsi. Tac. Dav. Ann. 15. 222. (M.) Pure di dare il comando a Seneca non ebbe faccia nè voce.

49. Faccia, per Rossore. S. Agost. C. D. [illegible] (Man.) Se gli uomini hanno punto di faccia più che non hanno gli [illegible] si vergognano.

50. Per Franchezza, Sicurezza tal sentirsi pura la coscienza, o dalla coscienza del fatto suo. Esop. Cod. Farn. fav. 4. p. 12. (Gh.) La pecora innocente negava con buona faccia a suo potere.

51. [Val.] Cond[illegible]. Forteg. Ricciard. 7. 27.

52. Faccia di leone e cuor di scricciolo, si dice proverb. di Chi si mostra bravo ed animoso ed è codardo. Malm. 11. 29. (C) E se 'n vista e' pajon Paladini, Han facce di leoni e cuor di scriccioli.

53. (Pitt. e Scult.) [Mil.] Faccia. Misura proporzionale presa dalla lunghezza della faccia e applicabile a tutte le parti della figura. Ma più comunemente la figura umana si misura per teste.

54. Modi avverb. [T.] Di faccia, aff. a Dirimpetto, e per più [illegible] oggetto che presenti una faccia come persona, edifizio. Di contro si può avere una colonna, un palo, un vascello. Dirimpetto porta l'immagine di cosa che arrivi al petto, o ad altro che corrisponda al petto dell'uomo.

[T.] Di faccia a persona dice più direttamente che Dinnanzi. Tra di [illegible] ardimento. Dinnanzi di faccia. Anche cosa, e [illegible] a cosa, e suppone superficie maggiore che non Di contro, e più corrispondenza dell'una all'altra. Dinnanzi a una chiesa può essere un campo. Nè si direbbe Di faccia. — Dinnanzi a un palazzo, una fonte. E qui sarebbe forse men proprio Di contro. — Di contro a un colle, a un poggio è un altro poggio. — Quell'altura non ha alcun intoppo dinnanzi a sè.

[Cors.] A faccia vale Di presenza. Pallav. Stor. Conc. 4. 6. 2. E quivi trattasse a faccia con amendue la concordia tra loro.

A faccia a faccia, A viso a viso, In presenza. V. A FACCIA A FACCIA.

[T.] D. 3. 29. Veder Dio a faccia a faccia. Di lui non si dice Viso nè Volto. Faccia accenna l'effetto che la visione più o meno diretta produce sul vedente, non la forma dell'oggetto veduto.

[Tor.] Capo. R. p. 250. Con voi si può parlare a faccia a faccia, Ma chi vuol ragionar con Vostr'Altezza Bisogna un memorial lungo due braccia.

Dicesi anche Faccia a faccia. Cavalc. Espos. Simb. Apost. 2. 20. (Mt.) A quale (Mosè), Dio parlava faccia a faccia.

A faccia aperta. Scopertamente. V. A FACCIA APERTA.

[T.] A faccia scoperta, senza infingimenti o paure.

[Cont.] Di faccia. Sulla parte anteriore di checchessia. Tett. Fort. 75. Si avvertirà a non fare fortezze di nuovo in luogo che abbia tal suggezione, perciocchè... le difese di faccia si sarebbono in un tratto levate da quella eminenza.

[T.] [illegible] Quello di faccia (che abita nella casa di faccia).

Alla prima o A prima faccia, A prima giunta, Sul bel principio, In prima vista. Dant. Conv. 82. 18. (M.) Alla prima faccia non pajono. Val. [illegible] Fortig. Ricciard. 21. 60. [illegible] a prima faccia. E 28. 103. A prima faccia non merita fede.

In prima faccia, lo stesso che Alla prima faccia. Bergh. Fi. (M.) Certe cose quanto [illegible] dono, e mostrano in prima faccia alcuna nuova o segreta dottrina, più si credono apportar seco di gran misteri.

[Val.] In faccia vale più spesso Dirimpetto. Crudel. Rim. 122. La casa è in faccia a quella scala, è un finestrino.

[Cont.] Vale anche In prospetto. G. G. Lett. Mont. [illegible] III. 158. [illegible] che nella quadratura per esser vedute in faccia, o maestà, appariscono grandissime. Lupic. Arch. mil. 23. Contraforti lunghi otto braccia, e grossi in faccia un braccio e mezzo.

55. [T.] Ridere in faccia. Atto provocante. [G.M.] Sulla faccia sarebbe provocazione maggiore. Così Chiudere l'uscio sulla faccia e più che in faccia. Vang. Chiudere il regno de' cieli in faccia agli uomini.

56. [T.] Non guardar in faccia nessuno. Non avere riguardi di parzialità o di paura.

57. (B. A.) In faccia, presso gli artisti, vale Dipinto, o sim., in modo che si vegga tutto il viso, a differenza di In profilo, che vale Da una sola parte del viso. Benv. Cell. Vit. 1. 348. (M.) Io feci la stampa per li mezzi giuli, in nella quale io vi feci una testa in faccia d'un San Giovannino.

[Cont.] Vas. Scul. VII. 2. per essere tutta la figura tonda è forza che in faccia, in profilo e di dietro, ella sia di proporzione uguale, avendo ella a ogni girata e veduta a rappresentarsi ben disposta per tutto.

58. [Cont.] Per faccia. Tett. Fort. 7. Non rimanendo perciò altro luogo, donde potessero offendere il nemico, se non per faccia da certi buchi fatti nel muro, era facile al nemico a ripararsi con targhe mentre si appressava al muro.

[Cont.] Misurare per faccia. Doc. Arte San. M. II. 72. Dove di sopra si dice, la pietra sold. XLV del braccio quadro misurando per faccia, intendiamo e così diciamo misurando tutto quello che si vede.

59. Mil. Facce. Quei Lati che vengono col loro incontro a formare l'angolo sagliente del bastione, della piattaforma, del rivellino, ecc. Alle volte si fanno nelle facce alcune batterie basse scoperte, le quali vengono chiamate Piazze basse delle facce. Vi sono le Facce concave, le convesse, a denti, a risalti, secondo la figura che offrono. Chiamansi parimente Facce i Fronti di fortificazione. (Mt.)

[Cont.] [illegible] mil. Faccia del baluardo sono [illegible] che si stendono dalla sua punta sino alla [illegible] della spalla.

[Cont.] G. G. Fort. XI. 153. Quelle corpi di difesa, [illegible], devono esser [illegible] posti [illegible].

[Mil.] La parte anteriore di qualunque [illegible] schiera. Più comunem. si dice Fronte. Corsin. Ist. Mess. 1. 1. p. 34. in fine. (Gh.) [illegible] a formare [illegible] piccolo battaglione di quattro facce, dove combattevano tutti a un tempo.

Onde Fare faccia o Far fronte, cioè Opporsi, Stare a petto e piede all'inimico. Tener fermo, Difendersi. Corsin. Ist. Mess. 1. 2. p. 157. [illegible] la [illegible] faccia [illegible].

60. (Mil.) Voltare faccia vale Rivolgersi tutto a un tratto per inseguire l'inimico e combatterlo. Corsin. Ist. Mess. 1. 1. p. 64. verso il fine. (Gh.) Carrajo sempre [illegible] grosso de' nemici senza trovare chi gli offendesse quando [illegible] faccia [illegible]. Mont. Il. [illegible] 437. Impetuosi volgeano faccia sgominare i Teucri.

61. (Med.) Faccia ippocratica, adinamica, Quella in cui sono gli occhi e le tempie incavate, le orecchie fredde e corrugate, il naso tirato e ristretto in sè, la pelle della fronte rugosa, secca e dura, il colore piombino, le labbra fredde, assottigliate e pendenti: segni certi di vicina morte. (Mt.)

62. (Geom.) [Gen.] Diconsi Facce d'un solido le Figure piane delle quali esso è terminato. Viv. Res. sol. 88. Sia il prisma triangolare ABN, di cui la faccia rettangola AN sia parallela all'orizzonte. E 89. Sia la superficie ABC la faccia anteriore di un solido prismatico che abbia l'opposta faccia simile ed uguale alla stessa ABC.

[Cont.] G. G. N. sci. XIII. 92. Figuratevi per esempio un dado, un lato del quale sia v. g. lungo due dita, sicchè una delle sue facce sarà quattro dita quadre.

[Cont.] Dicevasi anticamente l'Otto facce, il Dodici facce, il Venti facce, e sim., invece di Ottaedro, Dodecaedro, Icosaedro. Bart. C. Mis. dist. III. 19. Restaci adunque a trattare degli altri tre (corpi regolari), cioè dello otto facce, che è composto di otto triangoli di lati uguali infra loro, e del venti facce, che si fa di venti triangoli simili, e del dodici facce che si fa di dodici pentagoni.

63. (Arch.) [Cont.] Dicesi anche in Arch. e Mec. Vas. Arch. III. Se si ha da vedere la colonna accanalata nel dorico, vogliono essere venti facce in cambio de canali, e non rimanere fra canale e canale altro che il canto vivo. Bart. C. Arch. Alb. 181. 23. Si veggono scompartimenti di quattro o di otto facce, e simili, tirati per la volta con angoli uguali e con linee equidistanti.

64. [Cont.] A facce. Bart. C. Mis. dist. III. 12. Piramide a facce. Biring. Pirot. VI. 13. O tonde, o a faccie diritte, o a faccie spezzate, il farete lavorar (l'abete) giusto con ogni sua misura a punto come di bronzo l'artiglieria volete che venga. Vas. Arch. III. Prigioni e fortezze dove si fa cantonate a punte di diamanti ed a più faccie bellissime.

[Gen.] Faccia d'un compasso, Lato o Banda di esso. Gal. Comp. Faremo principio da quella faccia di esso compasso nella quale sono notate quattro coppie di linee con le loro divisioni.

[Cont.] D'altri strumenti. Danti, Astrol. 28. Questo astrolabio, o planisfero, ha due parti principali, l'una è la faccia, e l'altra il dorso.

65. Astr. [Gen.] Faccia del sole, per Disco solare. Gal. Macch. sol. Lettr. Apelle la sua ragione dal vedersi le macchie dimorar tempi ineguali sotto la faccia del sole, e quelle che la traversano per la linea massima,...

FACCIACCIA. S. f. [T.] Pegg. di FACCIA. Denota per lo più l'espressione morale del viso, audace e goffa. [G.M.] Facciaccia di ladro, d'assassino.

2. Usato col verbo Fare, vale Mostrarsi altero e baldanzoso. Salvin. Annot. Fier. Buon. 519. (Man.)

3. Fare delle facciacce. Fam. volg. Fare, costretto dal bisogno, o mosso da alcuna passione, qualche [illegible] Fuor di uso. Fanf.)

FACCIALE. V. FACIALE.

[Anat.] Linea facciale dicesi una Linea retta che si suppone tirata dal fronte al labbro superiore. (Mt.)

FACCIATA. S. f. L'aspetto primo, e, per così dire, la fronte o faccia di qualsivoglia fabbrica, o *sia tempio, o un palazzo, o altro, ed è quella che in esse fa l'ufficio che fa il viso tra le molte membra del corpo, onde si sforzano gli artefici di darle quella gran maestà e decoro.* [T.] Facciata da palazzo, di chiesa. *Sempre d'edifizio non piccolo.* — *Buon. Fier.* 3. 2. 17. (C) Che pur stando a mirar fabbriche e mura E armi alle facciate dei palazzi. *Pallav. Stor. Conc.* 613. (M.) Ma gli ornamenti di questa facciata [illegible] erano molti e rari. *Gal. I. Op.* [illegible] 6. 376. [illegible] Venni poi a Firenze [illegible] per vedere i disegni della facciata del Duomo. [T.] *Non di Mich. Buonarr.* Marmi per la facciata di S. Lorenzo.

[Cont.] A facciata. *Cart. Art. ined.* G. [illegible] 369. Palazzo nel [illegible], il quale, se ben ha l [illegible] [illegible] non è per [illegible] [illegible] quanto è largo [illegible] fosse [illegible] quanto è largo il portico, e che fosse fabbricato a facciata.

2. Trasl. [T.] *Dell'aspetto esteriore che da l'idea delle interiori qualità de l'oggetto.* Non sempre dalla facciata si conosce [illegible].

3. *Per Lato o Muro laterale di alcuno edifizio.* *Bern. Orl.* 1. 6. 52. (C) Pareva il tempio [illegible] a guardare, C'ha tre facciate, e ciascuna [illegible] *Borgh. R. p.* 203. Nella chiesa di sotto dipinse le facciate di sopra dell'altar maggiore, e tutti e quattro gli angoli [illegible].

4. *Per Faccia, Pagina.* *Cas. Lett. Gualt.* 272. (M.) Non so se io me ne vidi mai [illegible] più [illegible] [illegible] vostra stampa d'una facciata, la quale io ho mandata a casa il [illegible] *Cambr.* [illegible] *B. Castell.* p. 217. [illegible] la forma fosse tale, che [illegible] in una facciata tre ottave. *Tasso Tent.* [illegible] p. 13. [illegible] 12 [illegible] 20 che poco [illegible] [illegible] 66, ecc. [illegible] [illegible] 13. [illegible] le [illegible] [illegible] facciata [illegible] [illegible] *Scritt. vol.* 1. pag. 1. *Arte del dire, pag.* 21. Non avrà scritta una facciata, che [illegible] il piede per terra [illegible] [illegible] vola. *Gozz. Scritt. vol.* 1. *pag.* 1. [illegible] cose, pag. 125. Leggo quelle facciate e [illegible] [illegible] [illegible] 17. (M.) [illegible] bianche le facciate del medesimo libretto, o da capo [illegible] di contro. *Red. Lett.* 85. Voi l'altra facciata [illegible] onor [illegible] avere che [illegible] ogni [illegible] prenon le [illegible] *Magal. Lett. fam.* 1. 51. (M.) Consumar tre o quattro faccie a ragguagliarci ch. ora S. [illegible].

Magal. Lett. odett. p. 86. (Gh.) Dopo d'avermi scritto una facciata e mezza sopra il dubbio che ti propo[illegible].

FACCIATINA. [T.] S. f. *Dim. di* FACCIATA *segnatam. di* [illegible] [T.] In una facciata di [illegible] sappia mettere [illegible] gran [illegible].

2. [T.] *Parte d'* [illegible] *di danza.* Grancatena, Galoppo, Girotondo, Passeggio, Facciatina. (*La stessa quadriglia.*)

† **FACCIDANNO.** V. FACIDANNO.

† **FACCÌMOLO.** V. FACIMOLO.

FACCIONA. [T.] S. f. *Accr. di* FACCIA, *ma non la dice tanto aperta e gioviale quanto* Faccione s. m.

FACCIONE. [T.] S. m. *Faccia larga, non avvenente, ma per lo più gioviale.* [T.] Un bel faccione.

[T.] Fare un faccione rosso, *dal bere o dal correre.*

† **FACCITÌMOLO.** S. m. *Facimolo.* *Carale. Espos. Simb.* 1. 104. (M.) Di questi [illegible] facciti[illegible] mali [illegible].

FACCIUOLA. S. f. *Dim. di* FACCIA, *e si dice nel* [illegible] *parte del foglio.* *Lib. cur. malatt.* (C) [illegible] una facciuola, e legata con [illegible].

2. [T.] *Segnatam. in pl.* [illegible] *Due strisce di tela* [illegible] *in certi luoghi e preti, e professori,* [illegible]

[T.] [illegible] Dottore in facciuole.

FACE. S. f. Aff. *al Lat.* Fax, facis. *Fiaccola.* *Cosa accesa, che fa lume come torchio, e sim.* [illegible] *che dà* [illegible] [T.] *Tass. Ger.* 19. 42. Come face [illegible] Le fiamme, [illegible] [illegible] *Mont. Moscher.* [illegible] *Tass. Ger.* 17. [illegible] (M.) [illegible] par vampa di face. Vento che move da l'arene [illegible]

2. [illegible] *Petr.* [illegible] 39. 3. (M.) Non potea fiamma [illegible] per altra face.

[T.] *Altro fig.* Face della discordia.

3. *Trasl. Lume, Splendore.* *Petr. son.* 172. (C) Dolce parlare, e dolcemente inteso, Or di dolce [illegible] or [illegible] di dolci faci.

[T.] Face della filosofia.

4. Faci, son dette le Stelle e i Pianeti dal Tasso, *Ger.* 13. 9. (M.) A quel parlar, le faci onde s'adorna Il seren della notte egli scolora; E la luna si turba.

Face, pl. [T.] *D.* 3. 27. Le quattro face le luci dei quattro Beati. *In Tore* [illegible] *molti pl.* [illegible] [illegible] *come in altri luoghi.*

5. [illegible] Face meridiana, per Sole meridiano, e fig. per Anima infiammata di carità divina. *D. Par.* 33. Qui se' a noi meridiana face Di caritate, e giuso intra i mortali Se' di speranza fontana vivace.

6. † Face per *Faccia.* *Tomat. Rim.* [illegible] 2. *pag.* 21. (M.) A te convien ch'in dritto la mia face [illegible] *in guisa di persona morta* (cioè, ch'io drizzi *la mia faccia moribonda*).

FACELIA. S. f. [illegible] [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Idrofillee e della Pentandria monoginia del sistema di Linneo,* [illegible] *più specie, alcune delle quali assai coltivate nei giardini ad ornamento delle ajuole di piena terra.* Sono di quel numero la [illegible] pinnatifida *Mich.*, la Phacelia tanacetifolia, *Dougl.*, e la Facelia fimbriata, *Mich., tutte tre ben fornite di fiori turchini, e d'un fogliame ricco frastagliato.*

FACELLA. S. f. *Dim. di* FACE. *Fiaccola. Non è che del verso.* E *in forza* — *Petr. Canz.* 31. 5. (C) Ogni spenta facella Accende, e spegne qual trovasse accesa.

2. *Fig.* *Facella di grande incendio di guerre e discordie.* *Dant. Par.* [illegible] [illegible] S. [illegible] e non surge molt'alto [illegible] scese già una facella Che fece alla contrada [illegible]

3. *Per Lume, Splendore.* *Dant. Par.* 18. (C) Io vidi in quella giovial facella Lo sfavillar dell'amor che lì era, [illegible] agli occhi miei [illegible] favella. *E* 23. Per entro il cielo scese una facella Formata in cerchio a guisa di corona, E cinsela, e girossi intorno ad ella [illegible]

4. *Per Stella.* [T.] *D.* 2. 8. A quelle tre facelle (*stelle*).

5. *Per simil.* [F. T-s.] *Anguill. Metam.* 1. 184. Quel pastore (*Argo*) Che in capo tien tante facelle accese.

6. (Astr.) [Gen.] *Nel. Macch. Sol. del Gal.* Oltre alle macchie vengon descritte da molti nella faccia del Sole alcune parti più lucide e sfavillanti delle altre, e però vengon nominate facelle. V. *anche* FACOLA.

FACELLINA e † **FACCELLINA.** (*Non è forse err. di scrittura, ma sull'anal. di* Fiaccola *da* Facula.) S. f. *Propriamente pezzo di legno* [illegible] *e d'altre materie atte ad abbruciare e far lume.* E *Facelle di legne minute per ardere.* *Bocc. Nov.* 96. 7. (C) L'altra, che veniva appresso [illegible] e nell'altra mano un [illegible] d'olio ed una facellina accesa.

[T.] *Bocc. Fiamm.* 6. 142. Accendete le misere facelline e quelle intorno al dolente letto portate, in segno di funesto augurio a' pessimi amanti. *Liv. Dec. volg.* 3. 6.

Tr. [illegible] *Dicer.* (C) Rimangasi di comperare pieroni e facelline per disfare e ardere la città. *Sen. Pist.* [illegible] presso [illegible] la morte quelli che vivono a [illegible] [illegible] 6. [illegible] 1. [illegible] 3. [illegible] [illegible] a facelline [illegible] [illegible] per tutta [illegible] al modo si [illegible] quella [illegible] alla casa de' [illegible] [illegible] 123. 3. che [illegible] della [illegible] facellina [illegible] [illegible] [illegible] facelline, facendo sembiante [illegible] [T.] *Dav. Tac.* [illegible] [illegible] 45. [illegible] [illegible] facellina.

FACENTE, † **FACIENTE** e **FACCENTE.** *Part. pres. di* FARE. *Che fa.* [T.] *Non l'ha se non nel mod.,* non [illegible] *elegante per cero* [illegible] *un ufficio o atto di qualche importanza.* [Camp.] *Dib. Is.* [illegible] Questo [illegible] [illegible] e formante le nel ventre della tua madre facentesi [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] *F. Fib.* [illegible] Più [illegible] li facenti [illegible] [illegible] [Cors. *Mor. S. Greg.* 2. 47. Co[illegible] anche quelli con sua generato Iddio facente, pure [illegible] Iddio [illegible] — *Stor.* [illegible] *Bocc.* 1. [illegible] (C) [illegible] [illegible] fare e [illegible] i miei co[illegible] che voi state [illegible] poco facenti [illegible] *Cr.* 4. 4. 5. Ed è un'altra maniera d'avere [illegible] facente nobile vino, e ben serbatojo. *Red. Lett.* 1. 211. Questi dolori non sono mai cagionati da freddezza di stomaco, ma bensì da materie facenti [illegible] [illegible] spazio, e quivi rigonfiando, facenti forza per ogni luogo.

Facente ombra *vale Ombreggiante.* *Amet.* 21. (C) Egli [illegible] sol [illegible] velo e purpureo, facente al chiaro viso graziosa ombra, vede.

2. [Camp.] † *Per Producente, Fruttante, e sim.* *Com. Bora.* [illegible] Le figlie di Atalante avendo uno orto facente pomi di oro.

3. [Cont.] *Lo stesso che Faccendiere.* *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 201. Bene spesso si [illegible] in certi uomini [illegible] [illegible] facenti che per lo più son [illegible] i quali per parere [illegible] si mettono arrogantemente [illegible] a voler far [illegible] tetto e [illegible] guastano il più delle volte gli ornati [illegible] i modelli fatti da coloro che consumati [illegible] e nella pratica del fare architettano giudiziosamente.

4. Facente, *per Sollecito al fare.* [illegible] *Agn. Pand.* 66. [illegible] I servi sono come i loro signori gli fanno fare, e [illegible] *E appresso:* [illegible] per l'avvenire di [illegible] e sia più facente, e ubbidiente. *Cron. Morell.* 222. Sono le loro [illegible] costumate, piacevoli, [illegible] oneste, saputi e facenti con tutte quelle virtù che a' contadini si richiede. [G. M. *In questo senso diciamo tuttavia* Facente *con una sola* C. Donna perbene, da casa, e facente [illegible]]

5. [Camp.] † Più facente, *Che fa più di quello che promette, o Più d'ogni altro operante.* [illegible] 4. 1. E [illegible] con [illegible] di tale [illegible], ed Hercules, come persona più facente, [illegible] la carica di questa impresa. *Tesi* [illegible] [illegible]

6. † *Per Conficiente.* *Ott. Com. Par.* 14. 329. (M.) [illegible] [illegible] fare suo principio da alcuno esempio facente alla materia.

[illegible] FARE. *Pres.* [illegible]

FACETAMENTE. *Avv. Da* FACETO. *Giocosamente, con maniera faceta.* *Aurea let. Serm. Dav.* 2. 2. 10. (M.) Facetamente [illegible] [illegible] *E* 2. 52. Come facetamente [illegible] queste [illegible] parole [illegible] il nostro volgo, [illegible] *E* [illegible] Burlando così facetamente la sua [illegible] professione.

† **FACETEVOLE.** *Agg. com.* Faceto, Giocoso, Lepido. [illegible] *Selvett.* 1. *Berg.* (M.)

† **FACETEVOLMENTE.** *Avv.* Facetamente. *Libera Selvett.* 1. *Berg.* (M.)

FACETISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FACETAMENTE. [illegible]

FACETISSIMO. *Agg. Superl. di* FACETO. *È in Pan.* [illegible] *Dise.* 1. 86. (M.) Essendo [illegible] [illegible] presso Luciano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 318. Il facetissimo Berni nel sonetto ove [illegible] la [illegible] sua [illegible] [illegible] 2. 475. I facetissimi [illegible] Berni [illegible] dal medesimo [illegible] [illegible] *Dep. Decam.* 125. Nel facetissimo [illegible]

FACETO. [illegible] *Che è piacevole nel dire, Giocoso,* [illegible] *Accompagnato da giocondità, da buon umore.* *Aurea la. Berg.* Orl. [illegible] 44. (C) [illegible] faceto, e capitolo [illegible] [illegible]

2. *Detto anche di Cose.* [illegible] (C) Nè il [illegible] nella casta misericordia di costui nè [illegible] come avrebbono [illegible] *Cant. Carn.* 162. Commedie [illegible] quando recitar si [illegible], Mattezze de le risa, l'onte son belle, giocose e facete.

[T.] Faceto conversare.

FACEZIA. S. f. Aff. *al lat. aureo* Facetiae, pl. *Detto arguto e piacevole.* *Fir. As.* [illegible] (C) [illegible] si [illegible] e rideva per ognuno, e diceva [illegible] facezie. *Bellinc. son.* 48. Se'n sai, per piacere, Qualche [illegible] e non [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 1. 211. Al Principe bastò [illegible] con questa facezia [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] per la paura. *E* 221. [illegible] menta della ferocità dell'amico, che spesso il motteggiava con facezie amare.

† **FACEZIETTA.** S. f. *Dim. di* FACEZIA. *Barzelletta.* *Tesaur.* [illegible] 40. *Berg.* (M.)

FACEZIUOLA. [T.] S. f. *Dim. di* FACEZIA, *ora* [illegible] [illegible] con facezziuole [illegible] ammaestramento.

Facezziuole non fanno commedia [illegible]

FACHIRO. [T.] S. m. *Religioso maomettano, che* *campa d'elemosina e non ha ferma dimora. Nell'India ve n'è sei specie.* — *Certi frane... del secolo passato, non osando dire frati, diceano faciuni. Il Genti nom. di Cameta assperra il mestiere.*

FACIALE. [T.] S. m. *Che appartiene alla faccia. Nel ling. medic.* Muscolo faciale. — Linea. Angolo faciale.

† **FACIALMENTE.** *Avv. In faccia, A faccia a faccia. Espos. Salm.* (C) Esser ne' cieli, dove da' Santi si vede facialmente.

FACIBENE. *Agg. e S. m. com. comp. Colui che opera bene, e dicesi per lo più da fanciullo: opposto a* Facimale. *Bellin. Cical.* 19. (M.) Senza parer d'esser lui il facimale, e 'l facibene.

FACICCHIARE. [T.] *Dim. con frequent. di* FARE. Facturio, *in Onom. lat. gr. Segnatam. ass.* [T.] Faccendieruzzi che non fanno, facicchiano.

FACICCHIO e **FACIUCCHIO.** *S. m.* [G. M.] *Affaccendamento, Frequente facicchiare. Voce dell'uso com.* In quella casa c'è un gran facicchio. — Veggo un gran facicchio tra i capi della cricca. *Si danno molto moto. Il secondo può avere senso più grave.*

† **FACIDANNO** e † **FACCIDANNO.** *Agg. e S. m. comp. Che fa danno.* [T.] *Cecch. Samar.* 1. 4. Malandrini facidanni.

Alleg. 10. (C) Sicchè ognuno agevolmente ne potesse scoscendere una frasca senza risico d'esser chiamato facidanno. *Buon. Tanc.* 2. 5. E ho un mio fratel c' ha ben vent'anni, E un altro va n'è da andar pei campi A scacciar le cornacchie e i faccidanni. *Magaz. Coltiv. tos.* 26. (Gh.) Per timore de' ladri e de' facidanni, si colgono (*le salle, specie di poponi*) non ancora mature, e si serbano in cantina. E 9. 69. (Man.) Turar le vigne e le siepi per cagion de' facidanni e de' cani. [Val.] *Buonarr. Apon. Agg.* 4. I facidanni Fe' mandare in galea. [Sav.] *Corsin. Torr.* 9. 4. Ognun de' quai vis' ha di facidanno. [Palm.] Facidanni *quelli che guastano le macchie e rubano le legna e s'attaccano a tutti i prodotti della terra.*

† **FÀCIE.** *S. f. Faccia. Lor. Med. Com.* (M.)

† **FACIENTE.** V. FACENTE.

FACILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Facilis. *Agevole. Contrario di* Difficile. *Cavalc. Espos. Simb.* 27. (M.) Mostra che i beni di questa vita sono leggieri e fantastici e facili a disvergare. *Red. Lett.* 1. 51. (Mt.) L'ottener pienamente tutti questi scopi non è la più facil cosa del mondo; e la ragione si è,

[T.] Facile a trovarsi. *È ripetuta la voce med.* Facile a farsi. *Sall.* Factu facile.

[T.] *Prov. Tosc.* 366. Facile come bere un uovo.

Usato ass. vale Cosa facile. Ar. Fur. 32. 39. (C) Facil ti fu ingannare una donzella, Di cui tu signor eri, idolo e nume. *Red. Lett.* 54. (Mt.) Non sia poi così facile, che il sangue ne sortisca.

[T.] Si fa tutto facile. *Non vuol vedere ostacoli. In senso mor. Non ha scrupoli.*

[T.] *Vang.* È più facile che il cielo e la terra passi, che quel che cada un apice dalla legge. — Più facile che una fune passi per la cruna d'un ago, di quel che un ricco entri nel regno di Dio.

[T.] Bene di facile venuta.

[T.] *Che si ottiene con poca fatica.* Facile udienza. — Facile preda.

[T.] Tema facile (*a trattarsi*). — Lingua facile (*o app. endersi*). — Versione, Libro, Dottrina facile.

2. Facile *vale anche, massime in letteratura e belle arti, Che par fatto senza stento, senza sforzo, con facilità; contrario di* Stentato.

[Cont.] Facile ingegno. *Vas.* 3. *Pitt. Scul. Arch.* II. 178. Le quali (*cose di prospettiva*) ancorchè sieno ingegnose e belle, chi le segue troppo fuor di misura getta il tempo dietro al tempo, affatica la natura e l'ingegno, empie di difficultà, e bene spesso di fertile e facile lo fa tornar sterile e difficile.

[T.] Facile stile, *che scorra senza stento, non dimostri studio nè lo richiegga in chi ascolta.* Facile facondia, verso, armonia.

Tass. Lez. Son. Cas. 185. (M.) Nel quale ogni verso è facile, corrente, molle e soave. *Car. Lett.* 3. 73. (Man.) Ecco la bella (*Epigramma*), facile, candido e degno di andare in mano di qualunque gran dottore. *Ivi. Lett.* 1. ... Vaghezzar tanto facile non par che occorra, avendol fatto Giorgio Dati con ampio stile e facile.

3. *Per Agevole ad essere inteso, Intelligibile. Tass. Lez. Son. Cas.* 183. (M.) Tali sono i concetti che in questo sonetto usa il Casa, chiari, puri, facili.

4. *Per Probabile, Verisimile. Cecch. Assiuol.* 5. 2. (M.) Credo che la ne avesse di bisogno..., perchè il marito di lei non mi ha cera di più valente cavaliere. *Rin.* È facil cosa.

5. **Uomo facile** *vale Trattabile, Benigno, Pieghevole. Segr. Fior. Pr.* 15. (M.) L'uno lascivo, l'altro casto, uno intero, l'altro astuto, l'uno duro, l'altro facile. [F. T-s.] *Gio. Fabr. Com. Ter.* 185. 11. E'ti troverà facile (*Ille facilis me utetur patre*). *E ivi* 317. 5.

Nello stesso senso dicesi pure dell'Indole, Natura, e sim. Segr. Fior. Pr. 17. (M.) Non furono da lui vindicati, nè l'insolenza di quel legato corretta, nascendo tutto da quella sua natura facile (*parla di Scipione*).

6. **Uomo di facile accesso, o abbordo** *vale Uomo che lascia facilmente che altri gli si accosti e gli parli, Uomo alla mano.* (Man.)

7. *Per Propizio, Favorevole. Sen. Ben. Varch.* 5. 25. (M.) E così se gli fa facili (*gli Dii*) e impetra da loro quello che dimanda.

8. *Per Inchinato a tollerare gli altrui mancamenti, Che se la passa leggermente. Buon. Fier.* g. 4. a. 1. s. 7. p. 2... ... 19. (Gh.) Bisogna esser più facile. — Bisogna stomaco avere a digerir più atto I così fatti boccon che vanno in volta.

9. *Detto d'uomo Corrivo a fare o dir checchessia, Che non si cura di ben considerare le cose innanzi di farle o dirle. Cecch. Servig.* a. 5. s. 2. (Gh.) Ohimè, io non vidi mai come tu sei Facile a dir questi tuo' fatti. [G. M.] *Pros. fior. vol.* V. *part.* 2ª *pag.* 310. Scorga pertanto Sinesio che troppo facile fu a dire che la calvezza era un cielo. [T.] Troppo facile a accogliere. *Ulp.* Certi uomini son facili al giurare per disprezzo della religione.

10. *Per Che facilmente si accomoda ad altrui. Cas. Offic. comm.* 281. (Gh.) A noi fa bisogno di uomo mansueto e d'ingegno facile e pieghevole.

11. [T.] *Condiscendente alle altrui voglie. Ar. Fur.* 7. 43. Ella non gli era facile (*la buona maga a Ruggero, voleva serbargli non solo la vita, ma e l'onore*).

Lasc. Parent. Prol. (M.) Più frutto ne caverete, che io non vi saprei promettere, imparando all'altrui spese non essere così facili e credule. *Agn. Pand.* 91. (Man.) Se i vostri figliuoli aranno voglie oneste, molto sarà loro caro voi le sappiate, dirannovele, e voi in quelle siate facili e liberali.

12. [Cont.] **Facile alla fusione.** *Dicesi cosa che con prontezza si fonde al fuoco. Neri, Arte vetr.* 1. 8. Si deve annaffiare (*la fritta*) con acqua comune, che se bene non fa quello effetto grande della liscia sopradetta, tuttavia gli fa bene, e la rende più facile alla fusione, però la fritta sarebbe sempre star fatta qualche mese, che sempre così acquista, fa consumare manco le legne, o fa il vetro pulito e dolce a lavorare.

13. *Che senza fatica e con prontezza fa checchessia, Che ha facilità a far checchessia. Borgh. Ro. Rip.* v. 2. l. 3. p. 48. (Gh.) Fu molto facile (*Eufranore*) a imprendere ciascuna di queste arti, ed in tutte fu parimente commendato.

14. [T.] *Destro, Leggero nelle sue operazioni detto di qualche parte del corpo.* Facile piede. Mano.

[T.] Facile orecchio; Ben disposto a ascoltare.

15. *Ass.* [Cont.] *Dicesi di cavallo che agevolmente muovesi nel verso che si desidera. Gris. Cav.* 73. Ritornerete a quella pesta da prima col simile tornare come gli feste allora, e così continuarete tanto che a voi parerà che il cavallo sia facile da quella mano.

16. [T.] *In senso aff. a* Probabile, *giacchè la facilità è ragione di probabilità: ma serbisi a cose ove abbia luogo l'idea del fare.* Sarà facile che ci capiti.

17. [T.] *Del dire, e segnatam. quando accenni a un effetto. Vang.* Che è più facile? Dire lèvati e va', o ti si rimettono le tue colpe?

18. **Facile da farsi, da dirsi,** *e sim. Che non incontra difficoltà ad esser fatto, ad esser detto, ecc., Da potersi fare, Da potersi dire da chi che sia. Red. Cit. dal Posta in Crusca.* (Gh.) La scopa di curare questi mali sono tutti facili da dirsi, ma non così facili da ottenersi.

19. [T.] *Di luogo. Segner. Conc. Polit.* Gli uomini non si mantengono mai senza difficoltà, se da una necessità non sono mantenuti, talchè dove la paura della guerra costringe coloro ad abitar volentieri ne' luoghi forti ed aspri, cessata quella e chiamati dalla comodità, abitano più volentieri ne' luoghi facili e domestici. — Facile salita, scesa, via, accesso, passaggio.

20. [Cont.] **Strada facile al camminare.** *Adr. A. Disc. mil.* 312. Strade facili al marciare.

21. [T.] *Di tempi, per rispetto alle cose che in esso seguono. Mach. Disc. Liv.* II. 16. La virtù vera si va nei tempi difficili a trovare, e nei tempi facili non gli uomini virtuosi, ma quelli che per ricchezze o per parentado prevagliono, hanno più grazia.

22. [B. A.] [M. F.] *Esprime la maniera con la quale certe opere sono o sembrano essere state eseguite.*

[Cont.] *Vas. Pitt.* XXIX. Bisogna che il disegno de' cartoni, che per esso (*musaico*) si fanno, sia aperto, largo, facile, chiaro, e di bontà e bella maniera continuato.

[M. F.] *Si dice* Fare facile *per Maniera di fare con facilità, e nello stesso senso per traslato, prendendo lo strumento del lavoro per il lavoro med., si dice d'un pittore, d'uno scultore, d'un incisore, che essi hanno un pennello, uno scarpello, un bulino facile; e d'una incisione, d'una statua e d'una pittura, che esse sono d'un bulino, d'uno scarpello o d'un pennello facile. — Non sempre la facilità è reale, e non di rado essa è il frutto di un lavoro ostinato, pel quale l'artista è giunto a fare sparire gli indizi, i segni dello sforzo della mente e della mano che l'opera gli è costato.*

FÀCILE. [T.] *Avv. per Facilmente, aureo lat., può tornare non solo nel ling. fam. ma in ogni stile, sulla analogia di* Andare presto. Scrivere corrente, *e altri molte.* Si può averle facile queste cose.

Ar. Fur. 42. 75. (M.) Da ciascuno arco s'entrare si poggia Sì facile, e un sommier si può gir carco.

2. **Di facile,** *post. avverb. Facilmente.* V. DI FACILE.

† **FACILEMENTE.** *Avv. Lo stesso che* Facilmente; *ma non s'userebbe fuor di stretta necessità del verso. Ar. Negr.* 3. 1. (C) Il che potete far molto più facile Mente, che non potreste quel che Massimo Vorria. (*Qui la parola è anche spezzata per cagion del verso.*)

FACILINO. [T.] *Dim. di* FACILE, *con vezzo, se non è iron.* [T.] Sonata facilina a eseguire. — Vi darò per domani una lezione facilina.

2. *Iron.* [T.] *Di fanciulla o di donna, tutt'altro che lode.*

FACILISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* FACILMENTE. Facillime, *aureo lat. Fir. Disc. lett.* 314. (C) Il Toscano non usa lo Y, ma sì il Z, avvegnachè in alcuna parte di Toscana non s'usi mai; e che senza quella potremmo fare facilissimamente. [Camp.] *Ee.fusor. Trat.* Innumerabili morbi e per arte umana incurabili facilissimamente guarisca. — *Red. Ins.* 26. (Gh.) altre cose tutte facilissimamente e senza stento credere si possono e si debbono. [Cast.] *Bot. n. Rag. Stat.* XI. 164. Le fortezze stimate inespugnabili sono state facilissimamente prese.

FACILISSIMO. *Agg. Superl. di* FACILE. *Lat. aureo* Facillimus. Facilissime *è riprovato da un gramm. lat. Red. Esp. nat.* 35. (C) Hanno ritrovato un ingegnoso modo, e facilissimo, di far passar quel fumo per alcuni canaletti seppelliti nella neve. [T.] *Fosc.* Lo scalpel sul marmo Scorrerà facilissimo.

2. *Fig.* [T.] *Cinel.* Se la castagna tocca la maturazione, il cardo s'apre facilissimo da sè.

FACILITÀ, † **FACILITADE** e † **FACILITATE.** *S. f. Agevolezza, Qualità di ciò che è facile a farsi. (Fanf.) Aureo lat. Sagg. nat. esp.* 186. (C) Che discuopre più chiaramente la facilità del cristallo a strignersi o dilatarsi. [T.] *Dat. Vit. Pit.* 12. Gloriandosi Agatarco, in presenza di esso, di dipignere con gran facilità e prestezza, diss'egli: e io adagio. *Sal. in Fis.* 1. 351. Augusto imperatore riceva essere quel vino d'ogni vino il re, come maturo, e di grandissima facilità e acconcezza a digestire. *Lib. Vas.* II. 109. Fece le sue prime opere (*di pittura*) con facilità grande.

[T.] Facilità d'intendere.

[T.] *Galil. Bilanc.* 1. 626. Per numerarli con facilità pigliasi uno stiletto acutissimo come un ago, dentro ad un manico, ovvero un coltellino sottilissimo, col quale si vadino pigliando scorrendo. *Trinc. Agric.* 206. Con tutta facilità.

2. *Bontà, Benignità. Tratt. gov. fam.* (M.) Molti diventano gagliardi per la facilità de' genitori.

3. *Dicesi anche della maniera facile con cui una cosa è o sembra fatta. Red. Lett.* 1. 387. (M.) Non so poi se egli potesse spiegarle con quella gentilissima facilità, con la quale le ha spiegate V. S., e

con quella evidenza nobilissima che mi ha fatto stupire.

4. *E parlando con di lingua, di stile, o di verseggiatura, e sim., è il contrario di* Stento, Fatica, Sforzo. *Tass. Lez. Son. Cas.* 184. (*M.*) Tali sono i concetti, che in questo sonetto usa il Casa, [illegible] puri, facili, ma di una chiarezza non plebea, d'una purità non umile, d'una facilità non ignobile. *E Lett.* 3. 83. (*Man.*) Spero nondimeno che ne' versi sarà chiarezza e facilità senza viltà. *Red. in Magal. Lett. fam.* 1. 234. (*Gh.*) Mi piace molto (*un sonetto*), e solamente ci avrei voluto un tantino più di facilità ne' due terzetti. Ma questa benedetta facilità la dà ai poeti il Fato, imperocchè il nostro sudare molte volte non arriva ad ottenerla.

[T.] Facilità di dire.

[T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 300. Ho osservato la nostra lingua, nell'abbondanza [illegible] e nella [illegible] di spiegarsi, a quella [illegible] lingua (*greca*) non restare indietro gran fatto.

5. (B.A.) [Mt.] *Attitudine a concepire prontamente e bene, ed operare senza sforzo o stento, con mezzi semplici e spediti.*

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 13. Quanto al disegno vuole che abbiamo facilità e pratica, e la mano pronta a tirar dritte linee.

[Cont.] *Nel signif. part. del § 22 di* Facile. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* 1. 74. Mostrò (*Buonamico*) ingegno e facilità [illegible] Pilato che [illegible] in prigione, ed in Giuda appiccato ad un albero; onde si può agevolmente credere quello che di questo piacevole pittore si racconta, cioè che quando voleva usar diligenza e affaticarsi, il che di rado avveniva, egli non era inferiore a nessun altro dipintore de' suoi tempi. *E* III. 269. Se bene non ha (*Guglielmo*) la fierezza e facilità del suo condiscepolo Fiore, ad ogni modo è tenuto eccellentissimo.

6. Facilità *vale anche Condiscendenza nel cedere leggermente all'altrui voglia.* (*Man.*)

[T.] Concedere con facilità.

7. † *per Eccessiva condiscendenza nel prestarsi a checchessia. Segner. Pred.* 30. 3. (*M.*) Per una tal facilità ch'egli aveva a pigliar tutto, ed a pigliar da tutti, non dubitò accettar il regalo offertogli.

[T.] Facilità nel permettere, nel consentire; indulgenza nel perdonare o nel condonare.

8. [Cont.] Facilità *accordata nel prezzo di checchessia. Bandi Fior.* XI. 34. 15. Per maggior comodo de' [illegible] Pan [illegible] deputa la Magona a vendere il ferro per sone [illegible] quali fa qualche facilità del prezzo che si vende in Firenze.

9. *Per* [illegible] Pieghevolezza, Mansuetudine. *Car. Lett.* [illegible] (*M.*) E penso pure che riconosca [illegible] facilità mia e il rispetto che si è avuto all'autorità sua, ed alla benevolenza di cotesta Comunità. *Agnol. Pandolf.* 19. (*Mt.*) Quali sono le cose necessarie a voi e ai vostri? La virtù, l'umanità, e la facilità.

10. Facilità di costumi *vale Disposizione naturale a* [illegible], *ad adattarsi agevolmente con ogni fatta di persone. Fir. Disc. An.* 7. (*M.*) Alla gran dottrina aveva aggiunta la gran bontà, e alla bontà e facilità di costumi una urbanità e una modestia sì grande, che...

FACILITAMENTO. [T.] *S. m. verb. Da* FACILITARE. *L'atto non l'effetto che può essere indicato da* Facilitazione. — Facilitamento a imparare una lingua è il [illegible] *Bellin. Bucch.* 24.

FACILITARE. [illegible] *a. Levare le difficoltà, Render facile e agevole. Fr. Giord. Pred.* [illegible] (*C.*) Facilitando la strada della sentenza. *Fir. Disc. an.* 29. [illegible] facilitereb[illegible] la via a venire al fine [illegible] *Sagg. nat. esp.* 12[illegible] Essendo sovvenuto [illegible] nostro Accademico di facilitare notabilmente il modo di servirsi di quest'ultimo vaso. [T.] *Cell. Benv. Orefic.* 7[illegible] Per cotal via si verrà a facilitar più il modo della stampa (*la medaglia*). *Cocch. Cons. Med.* 1. [illegible] Potrebbesi facilitare il sonno colla [illegible] di un capo di papavero, [illegible] *Bagn. Pis.* 210. Facilitando in parte l'esito al trattenuto umore per l'estremità dell'arterie.

[T.] Facilitare il passaggio. — Facilitare la soluzione di un quesito.

2. Mus. [Ross.] *Addestrare, Render abile ad eseguire in musica con facilità. Gal. Fron.* 38. Vi dovete guardare ancora non commettere mai [illegible] commettere appoggiandosi alla [illegible] di facilitar la mano.

3. [illegible] *vale Rendersi facile checchessia. Segr. Fior. Disc.* 2. 6. (*Man.*) Si vedrà con quanta prudenza ei deviarono dal modo universale degli altri per facilitarsi la via a venire ad una suprema grandezza.

FACILITAZIONE. [T.] *S. f. Azione ed Effetto del facilitare.* [T.] La divisione del lavoro, e le macchine sono grandi facilitazioni all'industria.

[T.] *Segnatam. nelle condizioni che fannosi ad alt*[illegible] Le facilitazioni vantate da certi turchi o [illegible], son tutt'altro che agevolezze. — Concedere facilitazioni al commercio.

† **FACILLIMO.** *Agg. Superl. di* FACILE. *Aff. al lat. aureo* Facillimus. [Camp.] *Per Facilissimo e fig. per Comodissimo, e sim. Com. Cas.* E tutto insieme al porto Icio le fece adducere, dov'è facillimo transito in Inghilterra (*commodissimum*).

FACILMENTE. *Avv. Da* FACILE. *Agevolmente.* Facile, *aureo lat.* Faciliter *da Vitr., e* [illegible] Faculter. [T.] *Trinc. Agric.* 1. 73. [illegible] facilmente d'aceto, o, come altri dicono, il fuoco. *Biring. Pirot.* 129. Ancor che (*il solfo*) sia materia per natura più adusta assai che l'antimonio, si cava olio d'esso più facilmente.

Senso corp. Fir. Disc. an. 14. (*C.*) Dava luogo alla scure, che più facilmente uscisse della fenditura.

2. *Senso mor.* [T.] *Fr. Guitt. Lett.* 45. Facilmente si mostrano acconsenzienti all'opera. *Segner. Crist. Instr.* 3. 431. Interviene che (*il ballo*)... per l'accendimento e per l'alimento che in esso trova la fiamma della concupiscenza, facilmente divenga peccato. = *Cavalc. Specch. Cr.* (*C.*) Perchè se cessa il diletto, e s'egli avviene alcuna tribolazione, facilmente si rompe.

3. *Senso intell.* [T.] *Bott. Stor. Ital.* 4. 311. Chi abbia meritato maggior biasimo, facilmente il giudicheranno i posteri.

4. *Per Probabilmente. Dep. Decam. Proem.* 2. 24. (*M.*) Arriva anch'ella (*una istoria*) all'anno della gran pestilenza, che facilmente ne dovette portar via l'autore. *Segner. Pred.* 24. *p.* 242. *col.* 2. (*Gh.*) S'io non m'inganno, la risposta dunque sarà facilmente questa, che,...

† **FACIMALE.** *Sost. e Agg. com. comp. Colui che fa male, Commettimale. Buon. Tanc.* 3. 2. (*C.*) Non ti temer, ch'io non son facimale, E voglio aitarti.

2. Facimale *dicesi per lo più a Fanciullo che mai non si fermi, e sempre procuri di far qualche male. Malm.* 10. 35. (*C.*) Un fistol di que' veri, un facimale C'ha fatto per ingenito gran danno.

3. [Val.] *Detto d'Amore. Fag. Rim.* 6. 72. Chi è quest'insolente facimale, Che penetra per tutto ed è bendato?

† **FACIMENTO.** *S. m. Il fare, Il fatto stesso, e L'operazione. Esp. Salm.* (*C.*) Il quale vi fu apparecchiato innanzi al facimento del mondo. *Ott. Com. Purg.* 19. 345. Mostrami, signor, li tuo' facimenti; e insegnami la via d'essi. *Tes. Br.* 1. 10. Questo facimento fue nel suo [illegible] eternalmente. [Camp.] *Bib. Apoc.* 9. [illegible] cidii loro, nè dei facimenti dei [illegible] loro, nè dei furti loro (*a veneficiis*). [T.] *G. B.* [illegible] 80. [illegible] s'intende alcun facimento ovvero mutazione in esso incommutabil Verbo.

† **FACIMOLA.** *S. f. Fattucchieria, Malia.* [T.] *Il Menag. lo deriva da* Facere mola, *giacchè la fattucchiera in Virg. sparge molam, ma può essere corrotto da* Male, *quasi* Malefico. *Altri da* Fascinum. = *Declam. Quintil. C.* (*C.*) Tutte le facimole tra[illegible] da amore o da nimistade. [Camp.] *Fr. Giord.* [illegible] Ancora coloro che pigliano altro Dio, che pongono le loro speranze in malie, in facimole e nelle creature più che in Dio.

† **FACIMOLO** *e* **FACCIMOLO.** *S. m. Malia. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 106. (*C.*) Or seguita delle superstizioni, rimedii e faccimoli. *Fr. Giord. Pred. S.* 40. Se ne [illegible] per peccatori di [illegible] facimoli, e di [illegible] *E altrove.* Quegli che [illegible] corpo [illegible] usa a facimoli, o ad altre malie. *But. Inf.* 20. [illegible] che [illegible] facimoli [illegible] *E appresso.* Sono [illegible] ne' medesimi facimoli, o incantamenti, o superstizioni, che è movimento [illegible] colare. *Pataff.* 5. Facimol venga lor perchè son [illegible] *Salvin. Annot. Buon. Fier.* 3. 3. 5. (*M.*) Vegeas (*quella dell'allegato passo di Quintil.*) se ne' latino [illegible] *facimola*, dalla qual [illegible] *facimola* e *facimolo*, imperocchè *facinus* è un fatto solenne, e si piglia per lo più in cattiva parte.

† **FACINO.** *S. m. Delitto, Peccato.* [Camp.] *Di cui abbiamo il derivato* Facinoroso. Facinus, *aureo lat. D. Mon.* III. O sommo facino, cioè, peccato, se intervenga in sonno la intenzione dello eterno Spirito malamente usare! (*O summum facinus.*)

FACINOROSO. *Agg. Scellerato, Di mal affare. Aureo lat. Segr. Fior. Disc.* 1. 27. (*C.*) [illegible] in un petto d'un uomo facinoroso, che si teneva la sorella, che aveva morti i cugini, ed i nipoti per poter regnare, non poteva scendere alcuno pietoso rispetto. *Red. Ins.* 63. Era necessario che que' cadaveri fossero d'uomini facinorosi, scellerati ed empi. [illegible] *P.* 14. Tenendosi in ergastolo, le persone facinorose con [illegible] sicurezza.

[T.] [illegible]

† **FACITOJO.** *Agg. Da potersi fare. Fattibile.* Factorium, *s. n., in altro senso in Pallad.* — *Varch. Suoc.* 2. 5. (*C.*) Ma state di buona voglia, chè la cosa è facitoja.

FACITORE. *Verb. m. di* FARE. *Colui che fa, che crea qualche cosa, che è prima cagione.* Factor, *in Latt. e in Pallad.* — *Volg. Ras.* (*C.*) Quello a che tutta la 'ntenzione del facitore e la volontà [illegible] intenta. *Bemb. Asol.* 1. 35. Parti, Lisa, che a questi miracoli si convenga che il loro facitore sia Iddio chiamato? *E Pros.* 2. 77. (*M.*) Ora a dire del numero passiamo, facitore ancor esso di queste parti. *Segner. Mann. Dicembr.* 29. 3. (*Man.*) [illegible] pando quel facitore de' secoli, la umiltà [illegible] al suo gran potere. [F. T-s.] *Tass. Poem. Er.* [illegible] E il poeta, benchè facitore dell'imagine, [illegible] al dialettico e al teologo che al sofista (*o almeno dovrebbe*).

(*Tom.*) *Ha talora senso di spregio.* Facitore di tragedie lacrimevoli, d'odi iniqui.

2. *Fig.* [T.] *S. Cat. Lett.* 52. Cristo Crocifisso sarà il facitore e adempitore degli spasimati desiderii de' servi di Dio.

3. Facitore universale, *Dio.* [Val.] *Bianchin. Sold. Sat.* 8. [illegible] maggiore dell'universale Facitore.

[Val.] *E ass. per antonomasia. Fortig. Cap.* 2. 6. Avventurosi, che da questo Carcer terreno al Factor salire.

4. [Val.] Facitore delle stelle, *Iddio. Forteg. Ricciard.* 20. 113. Ringrazia il Facitore delle stelle.

5. *Per Commettitore.* [Camp.] *Guid. Giud. A.* 34. Se questa cosa mi si potesse imponere contra dell Trojan. ch'io fossi stato partecipante o facitore di [illegible] peccato. *E Lib.* 33. E bene si con[illegible] che Antenore ed Enea furono facitori dello ditto tradimento.

6. *Dicesi anche Colui che fa, che opera qualche cosa manualmente. Cr.* 9. 79. 4. (*C.*) Il numero de' pastori esser dee secondo la diversità de' luoghi da pascere, o i venditori degli agnelli, e i facitori del cacio. [T.] *C.* [illegible] Facitore [illegible]

7. [G.M.] *Nell'uso* Facitore *è Colui che ha la cura degl'interessi di una casa; una specie di Agente domestico di famiglia nobile, ma non signorile, laddove il* Fattore *è l'amministratore dei beni rurali. In famiglia signorile dicesi* Maestro di casa.

8. † *Dicesi altresì Colui che [illegible] qualche cosa di nuovo, che dà cominciamento a qualche cosa.* [illegible] 9. (*C.*) Carlo Magno, che fu il primo facitore de' paladini, [illegible] *G.* [illegible] 12. 43. 4. Che fu cominciatore e facitore del secondo e presente popolo.

9. *Parlandosi di nozze, vale Pronubo. Cron. Morell.* 249. (*Man.*) Tolse moglie, come si pareva d'Iddio, [illegible] figliuola di Stefano di [illegible] Castellani, funne facitore Nofrio di Giovanni Arnolfi.

10. Facitore di leggi, *lo stesso che* Legislatore. *Liv. Dec.* 1. (*Man.*) Ed essendo [illegible] prima tra' tribuni della plebe, e avendo più favore a facitor delle leggi, [illegible] disse.

FACITRICE. *Verb. f. di* FACITORE. *Cron. Morell.* 258. (*C.*) Provvecci in lasciarla pur facitrice colli altri [illegible] per [illegible] *E altrove.* Nel suo testamento lasciala facitrice e dispensatrice di [illegible] [T.] Le donne sono facitrici degli uomini a mezzo. [F. T-s.] *Tass. Poem. Er.* [illegible] Poesia facitrice degli idoli.

Segner. Incred. 1. 4. 12. (*Mt.*) Tolta che sia a cagion facitrice di alcuna cosa.

FACITURA. *S. f. Fattura, Opera.* Factura *è in Plin.* [Camp.] *Guid. Giud.* 4. [illegible] E denechi moneta necessaria per la fattura de la nave. [illegible] *Pros. Fior.* 3. 156. (*M.*) Questa per non essere sua fattura, nè [illegible] *Tolom. Lett.* 279. Questa è la prima facitura, o pur la pri[illegible] scon[illegible], sì che se ella non è lavata, purgata, [illegible] e ornata, non è degna di venire in cospetto degli uomini.

2. [illegible] Fattezza, Forma. Gozz. Osserv. 5. 48. (Nap. 1831. Mi.) Esaltargli fino alle stelle per la loro [illegible] e [illegible]rbata facitura del corpo.

FACIUCCHIARE. [T.] Dim. di FARE, più dispr. di FA[illegible].

FACIUCCHIO. S. M. V. FACICCHIO.

† FACOLA. S. f. Facula. (Fanf.) Facola, aureo lat. [illegible] Fr. Giord. Pred. (C) Accendono molte facole in su gli altari e in su' sepolcri. Zibald. Andr. Offerio due facole di cera gialla.

2. [T.] Uso vivo degli scienziati: Macchie e facole del sole.

FACOLTÀ e † **FACULTÀ**. [T.] S. f. [T.] Cic. Facoltà, quel ch'è mezzo a operare facilmente, o quel senza che operare non si può. — Ovvero. Potenza che rende la persona atta a [illegible] Non ha facoltà [illegible] da Facul, più ant. di Facile, in un luogo Facultas. Dice la potenza di fare, la quale facilmente riducesi in abito per fare più spesso o meglio. È dunque più di Potenza. (Rosm.) La giusta idea della facoltà si [illegible] che la fa consistere in un atto universale precedente a tutti gli atti particolari; il quale atto universale poi si specifica quando gli viene data qualche individual materia, a cui egli possa applicare, e sulla quale restringere la sua operazione. [T.] La facoltà è da natura, almeno in germe, coll'esercizio si attua, si svolge, si accresce. Alla disposizione naturale accenna quello di Cic. Non nell'arte o nella scienza, ma nella facoltà l'eloquenza consiste.

2. [illegible] [T.] [illegible] Non [illegible] volere, ma a [illegible] M. V. [illegible] (C) [illegible] esser debole [illegible] Lab. 109. Vedere adunque dovevi, amore essere una passione [illegible] dissipatrice delle terrene facultà. [Tav.] SS. PP. [illegible] f. 208. Io abbo veduto in lui opere (prodigiose), le quali [illegible]

3. Gli es. cit. concernono l'uomo; ma facoltà può dirsi che abbiano altresì dall'un lato i bruti, e, per estens., i corpi non viventi (V. § 16); dall'altro, gli [illegible] superiori all'uomo. In [illegible] non è facol[illegible], specificando, dell'uomo. [T.] Facoltà [illegible], [illegible] spirito, corporee: intellettuali, morali [illegible] [Tav.] Le facoltà umane per natura appetiscono l'atto e l'opera loro propria, quella intendo, che assegnata fu da Dio a ciascuna di esse facoltà. [T.] Esercitare le facoltà.

4. Specificando ancora più le facoltà umane. (Rosm.) Facoltà di sentire, essenzialmente distinta da quella d'intendere. E: Facoltà che concorrono e cooperano alla percezione intellettuale. Primo: la facoltà di sentire il sensibile, secondo: la facoltà che intuisce l'essere, [illegible] terza la facoltà che [illegible] il predicare al [illegible] nel [illegible] sia forma [illegible] stesso [illegible] la prima sensitività corporea, la seconda, intellettuale; e la terza, ragione o facoltà di giudicare. E: Facoltà delle idee: intelletto; facoltà del verbo, ragione. La facoltà [illegible] idee ha per suo termine l'idea, che è universale, la facoltà del verbo fissa e determina i particolari nell'universale, cioè pronunzia, e, pronunziando, pone qualche cosa di particolare nell'universale. [illegible] la facoltà del verbo [illegible] di giudicare. [Tor.] Giacomin. Nob. Lett. 1. Pare che nè più degno, nè più nobile studio possa ritrovarsi, che rendere perfetta questa più degna facoltà (l'intelletto), e, resa perfetta, occuparla nella contemplazione delle cose, e principalmente di quelle che sono altissime e nobilissime.

Modi aff. [T.] Facoltà dell'attendere. — Facoltà di ritenere, riconoscere, richiamare le idee. — Di giudicare, di ragionare.

[illegible] più scientif. (Rosm.) La facoltà dell'ente è il principio razionale [illegible] che [illegible] ha per oggetto una forma dell'ente piuttostochè un'altra, ma l'ente sotto tutte le forme nelle quali egli si comunica. E: Facoltà d'universalizzare che origina le idee. E: Facoltà integratrice dell'intendimento. E: La facoltà dei principii è la facoltà dell'applicare le idee. E: La facoltà del metodo è quella che nasce dalla riflessione, allorquando ella si eleva su tutti gli ordini speciali di riflessione per ordinarli convenientemente fra loro; e però è una cotal riflessione universale che abbraccia con uno sguardo tutte le possibili riflessioni. E: Facoltà della cognizione assoluta o trascendentale. E: La facoltà degli Archetipi è quella [illegible] col pensiero [illegible] essenza [illegible] a lui ma sua [illegible]zione [illegible], [illegible] come ella deve essere [illegible] sia [illegible] E: [illegible] E: [illegible] per cui [illegible] affermazione arbitraria che nega la verità, o pure afferma [illegible] razionale, anzi ha una relazione di [illegible]

5. [illegible] e nel sing. Facoltà dell'ingegno di per sè niuna lode [illegible] Alcune facoltà dell'ingegno. — Peccato che non [illegible] adoprare [illegible] facoltà. [illegible] In questo senso della possibilità di distendersi [illegible] Dant. Par. 4. [illegible] Per questo la Scrittura condescende A vostra facultate [illegible] in modo come [illegible] intendete le cose spi[illegible]tuali per mezzo delle sensibili.

6. Dell'esercizio dell'ingegno in tale o tal arte. [T.] Cic. [illegible] sovrana di dire abbondevole. E: Facultas in dicendo. [T.] Alleg. 168. Dite a bocca alle Muse..., da mia parte,.... che le dovevan dar la facultà del poetare agli alberi ed a' sassi.

Nel seg., la Facoltà del parlare, l'uso dell'umana favella. Fir. As. 213. (C) E per mia fè, se io avessi avuta la facultà delle parole, che io avrei detto come l'intendeva. (Così non com.) Ma a queste parole dell'asino del Firenzuola alludono forse certi oratori quando domandano la parola.

7. D'altre discipline. A questo è passaggio l'es. [illegible] della medicina adoprava, ma della eloquenza [illegible] Salvin. Disc. 2. 330. (C) Abbassa ed avvilisce la [illegible], [illegible] di formole e legata a sillabe. [Cont.] G. G. Sist. 1. 35. 9. Per mancamento o dell'astronomia, o delle matematiche, o di qual altra facoltà si sia, che acuisce l'ingegno alla penetrazione [illegible], restano persuasi da discorsi tanto vani. [F.T-s.] Cic. Uff. Volg. 1. Ut par sis in utriusque orationis facultate (di lettere e gr. e lat. Traduce Facoltà un del trecento).

Ogni Arte dicesi Facoltà, in quanto offre le norme del fare, e svolge e affina le facoltà naturali. [T.] Vas. IV. 1. Non lasciano esercitare i figliuoli [illegible] nelle facultà che [illegible] secondo il genio loro. Ser Pos, Lett. al Bembo. Molte orrevoli Accademie, che (quali) di lettere, che di musica, disegno ed altre gentilesche (intendeva liberali) facoltà. — Buon. Fier. 1. 3. 3. (C) Io domando [illegible] che lezion in questo vostro studio si leggono? D'umanità, di legge? D'altre scienze, d'altre nobili arti? Facultà, discipline? (La Disciplina concerne più propriam. il modo dell'apprendere e dell'insegnare, la facoltà, il modo di fare, applicando le pratiche dell'arte ai principii della scienza.)

8. [T.] Siccome Arte dicesi il corpo morale di tutti quei che la esercitano; così p. e. Facoltà medica, non solum. La scienza o arte in quanto è praticata, ma i medici tutti insieme d'un dato paese. Similm. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 15. 7. 6. Benchè avesser proposto di levare la necessità di tal giuramento,... nondimeno il nunzio e co' brevi del papa alla città e alla facoltà teologica, e coll'efficacia de' suoi conforti, fece opera che rimanesse. [T.] E ass. Interrogare la facoltà, sottint. di quale scienza, quando lo dica il contesto.

Quindi Il corpo de' professori che insegnano in Università o istituto sim. una disciplina scientifica, in quanto costoro dovrebbero rappresentare la Facoltà: senonchè spesso fanno difficoltà alla vera scienza, contradicendo l'uno al sentimento dell'altro, e taluni al senso comune. [T.] Direttore, Decano della facoltà filosofica, legale, medica, nelle università. — Facoltà di [illegible].

9. Dalle cose not. e dall'orig. del voc. apparisce che Facoltà riguarda segnatam. la pratica. Quindi, nel senso soc., Potenza e Capacità d'operare. (Rosm.) Il diritto, come facoltà, è una potestà morale e autorità d'operare; ossia è una facoltà d'operare [illegible], protetta dalla legge morale, che ne ingiunge ad altri il rispetto. [T.] Quindi la Facoltà in senso soc. e civ. è direttam. da natura, o viene da patto o da concessione, o almeno da tacito assenso. Ma se non fondata in natura, non Facoltà vera, è Licenza. La Facoltà dona in gen. il titolo di fare e la capacità giuridica alla potenza naturale può sopraggiungere nuovo positivo potere.

10. Specie varie di Facoltà nel senso not. [T.] Facoltà di testare. — D'amministrare i propri beni. — Facoltà di riscattare la cosa venduta. — Facoltà [illegible] acque [illegible] Segner. Pred. 22. 13. [illegible], armi, od animali, per [illegible]

[T.] [illegible] di [illegible], di continuare opera qualsisia [illegible], di non fare, che è sovente un gran fare.

[T.] Cic. Dar facoltà di parlare. E perchè non dà facoltà [illegible] silenzio?

[T.] [illegible] Facoltà d'assolvere [illegible] — Di predicare.

11. [illegible] La pers. ha [illegible], ha la Facoltà più [illegible] Avere, coll'art., dicesi e delle facoltà corp. e intell. e mor., senza l'art. più comunem. delle soc. Essere in facoltà; della pers., sempre di cose soc., e senza art.

[T.] È, Non è nella mia facoltà il fare cotesto. O ass., senza nome o inf. che segua, dicesi e del titolo legittimo, e anco della materiale possibilità. Ma coll'art. denota meglio il titolo, e quindi ha senso più propriam. soc. In questo senso anche plur. Non è nelle mie facoltà, e allora intendesi d'autorità o di poteri più specificatamente conceduti. Questo è il signif. pr. del plur., oltre a quello d'Averi, di che al § 15.

[T.] Cic. Fare facoltà è più che Dare, è fornirne direttam. o indirettam. i mezzi. Dopo data [illegible] facoltà alla pers., si può farle facoltà d'attuarla. — Cic. Lasciare è men di Concedere; Largire è più di Concedere e di Dare. Le leggi concedono, danno, fanno facoltà, non Largiscono.

[T.] Investire di facoltà straordinarie. — Togliere facoltà.

[T.] Chiederla, Ottenerla. — Gli dura la facoltà; ha perduta.

12. Agg. accoppiati, e in questo signif. e anco in [illegible] [T.] Libera facoltà. — Posto in piena facoltà. [illegible] In dice il titolo e la sua [illegible]. Con facoltà dice tutto e i mezzi e il modo dell'atto. — Ampia. Amplissima facoltà.

13. [illegible] le potenza naturale o di potere legittimo [illegible] la potenza da esercitarsi sopra gli altri, [illegible] Vas. Op. Vit. 4. 288. (Man.) Egli diede [illegible] alla casa de' Gonzaga in Urbino con [illegible] del senno nel far [illegible] parte delle sue potenze. [Camp.] Com. Ces. Gran favore a sè nell'avvenire, ed all'opinione di Gallia, es[illegible]mando così potenti le facultadi d'Italia apparere (facultates).

14. In senso ancora più mater., la proprietà di cose che sogliono computare in moneta [illegible] i Fr. dicono Argent fait tout. E se vero fosse che Chi ha, è, vero sarebbe che Chi ha, fa. Ciò non sempre, grazie a Dio; ma chi ha può fare certe specie di bene, sempre però minori in valore di chi non ha, a cose pari del resto. [T.] Prov. Tosc. 252. Le facoltà fanno parere ardito chi non è, e savio chi non sa. Cic. Veggasi che la generosità non sia maggiore delle facoltà. Guicc. Stor. Si eleggano dugento gentiluomini, dei principali della nostra gioventù, dei [illegible] ciascuno, con quella quantità di amici e di [illegible] atti alle armi che tollereranno le sue facoltà, vada a Padova per stare quanto sarà necessario alla difesa di quella terra. (Accenna alle gloriose strette della Lega di Cambrai.)

[T.] Vang. Gli ministravano delle loro facoltà. — Bocc. Nov. 30. 14. (C) Avendo in cortesia tutte le sue facultà spese. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 9. 9. 6. Quest'errore della povertà... non basta perchè tanti non gettino e facoltà nei vizi. [T.] Piev. Arl. 105. Le facoltà tutte ho finite.

[T.] Facoltà, sing., dice il tutto insieme, e per lo più di qualche rilievo. In pochi anni s'è fatto una bella facoltà. — Ricca, grande. — E ass. Ha lasciato una facoltà (sottint. non piccola). — Le facoltà, riguarda varie specie di possessioni e diritti, ciascuno da sè. — D. Inf. 11. (C) Biscazza e fonde la sua facultade (con prodigalità). Lasc. [illegible] 2. p. [illegible] [T.] Facoltà è men di Ricchezze. Ogni [illegible] facoltà [illegible] Fabr. [illegible] Ter. [illegible] Tu [illegible] che le tue facoltà avessero a essere assai a [illegible] [T.] [illegible] più propriam. le sostanze che danno una rendita.

[T.] Paol. Assegnerà mercedi ai precettori, secondo la facoltà del patrimonio. Cic. Ad altri le facoltà del nostro patrimonio accresceremo.

Fig. [Bern.] *Aless. Citol. Lett. in dif.* Non veggiamo noi che la lingua latina, in così fatti bisogni (*di vocaboli*), si serviva della facoltà della greca?

13. [Lamb.] *Quello che francesem. Mezzi; meglio così chiamar si potrebbe.* In quella casa non c'è facoltà di spendere e spandere com'e' fanno. [T.] *Questo es. rende più chiara ragione del senso; senonchè la diff. tra* Facilità *e* Facoltà *è ben disegnata da Plin. ep.* Coll'assiduità molto, acquistai la facilità, non la facoltà, d'operare; e piuttosto temerità che coraggio.

Nel senso di agevolezza e opportunità, che non è però assai com. [Camp.] *Com. Ces.* Quel luogo era ottimamente guarnito, e di sua natura in tal forma situato, che una gran facultade alla guerra dare poteva (*magnam dare facultatem*). [T.] Cic. Di tempo. E: Di offendere. Virg. Cujus Aristaeo postquam est oblata facultas (*del sorprendere Proteo*). *Di qualsiasi atto anche meno importante, nel senso e d'agevolezza e di licenza e di possibilità in gen.* Far facoltà di entrare, d'uscire, di starsene.

16. *Se accennato delle Facoltà corp. dell'uomo comuni agli altri animali.* [T.] Facoltà di vedere, di muoversi. Le facoltà della vita. Perdere l'uso delle sue facoltà. — *Ma anco delle parti del corpo vivente.* Lo stomaco ha la facoltà di convertire in chilo gli alimenti.

D'altro che degli animali. [T.] Pianta che ha la facoltà di purgare. *Celso chiama così la virtù de' rimedii.*

Sagg. nat. esp. 228. (C) Ogni materia che abbia facoltà d'attrarre. E 230. È uno di quei liquori (*l'acquarzente*) che nuocono alla facoltà d'attrarre. [Cont.] G. G. *Sagg.* IV. 193. La facoltà del telescopio, colla quale ei ci rappresenta quelli oggetti, i quali senz'esso non iscorgevamo.

17. *Modi com. e parecchi de' sensi not.* [T.] C'è, Non c'è facoltà, la facoltà. *Ter.* Darla. *Cic.* Aver facoltà di fare. *Ter., col Di e l'inf. Cic.* Acquistare. — Esercitare. — Usare della facoltà *dice talvolta un po' meno che* La. — Limiti d'una facoltà. — Quanto consentono le mie facoltà. *Ces.* Toglierà la facoltà. — Privarsi della facoltà. — *Menomarne, Perderne l'uso, Riprenderlo.*

FACOLTATIVO. [T.] *Agg. Che lascia la facoltà di fare o no, d'approfittare o no d'un potere, d'un titolo.* [T.] Questa parte della legge è meramente facoltativa. *Voce non bella, ma l'usano.*

[T.] Breve facoltativo del papa, *che dà un potere il quale, senza tale dispensa, mancherebbe.*

2. *Che è nella facoltà d'alcuno.* [T.] Riscatto facoltativo, *che si può fare e non fare.*

FACOLTOSISSIMO. [T.] *Sup. di* FACOLTOSO. *Bart. Uom. Punt. cap.* 16. (C) Facoltosissimi e poveri, principi e schiavi.

FACOLTOSO e † **FACULTOSO.** [T.] *Agg. Che ha facoltà di beni mater.* (V. FACOLTÀ, § 14. [T.] Il ricco che non può spendere, o perchè interdetto o perchè sotto tutela, non è facoltoso. Neanche l'avaro è facoltoso, perchè invidia a sè il fare quel che potrebbe. — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Giobbo era uomo facultoso e potente. *Car. Serm. S. Cipr.* 135. Quelli che sono facultosi in questo mondo, e veggendo il lor fratello in bisogno gli chiuggono (*chiudono*) le viscere, come è possibile ch'abbiano carità? *Ambr. Bern.* 2. 1. [Tav.] *Aver. Lez.* 54. Le pernici... non erano cibo da minuta e da mezzana gente, ma da persone facultose.

A modo di Sost. Tac. Dav. Stor. 1. 252. (C) Il facoltoso era più crudamente angariato.

FACONDAMENTE. [T.] *Avv. Da* FACONDO. *Aureo lat.* [T.] *Liv.* Conciliarsi a sè anco un nemico avversissimo, ragionandogli facondamente. *Front.* Lodare. *Tac.* Compiangere. *Pl.* Ed è troppo facetamente e troppo facondamente trista.

FACONDIA e † **FACUNDIA.** [T.] *S. f. Facilità di parlare con abbondanza piacente. Aureo lat., da* For, *onde pare tautologia nel Lib. Am.* (C) Facondia di parlare, [T.] *ma anche Gell. ha* Facundia di parole. *Non ha tutti gli usi d'*Eloquenza (V.) *e dice meno. Il* Facondo *corrisponde al lat.* Disertus, *all'it.* Buono o bel parlatore. *Tac. Dav. Ann.* 3. 64. (C) Potente per grande facondia e nobiltà. [Camp.] *Fior. S. Fr.* L'agevolezza è la facondia de' predicatori. *Borgh. Orig. Fir.* 298. (C) Fu allora del nostro Santo Ambrosio valorosamente, e con non minore facundia che pietà, difesa la ragione. E *Arm. Fam.* 9. Non ostante che fosse difeso dalla facondia di Cicerone. *Fir. As.* 103. Chi averebbe tanta facondia, il quale potesse con sufficienti parole esprimere il magnifico apparato di quella festa? [Camp.] *Guid. G. A.* 13. [T.] *Girol.* Uomo di facondia. — Io non sono di tanta facondia che... *Sall.* Esercitare. *Pl.* Arguta. *Gell.* Fiorente. *Sall.* Potente.

2. *In mal senso, nel quale meglio potrebbesi* Facondiosità. [T.] *Gell.* Gridatore e di facondia rabbiosa e litigiosa. *Sall.* Garrula. *In senso d'iron. o di cel. cadrebbe il pl. ch'è in Gell. Per es.* Certe facondie uggiose.

3. *Di poeta, non com. e non suona gran lode. Nondimeno* [T.] *Hor.* Chi sceglierà soggetto al quale egli sia potente, nè facondia nè ordine lucido gli mancheranno. *E nel dramma:* Facundia praesens. *Ma troppo sfoggiano facondia i drammi moderni e anch'esso l'Alfieri nell'affettata concisione, la sfoggia.* V. *anche* FACONDO.

FACONDIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* FACONDIOSO. *La Cr. senza es.*

FACONDIOSITÀ. [T.] V. FACONDIA, § 2 e FACONDITÀ.

FACONDIOSO. [T.] *Agg. Aff. a* Facondo *è in Sempron. Asell. La desin. oso, essendo intensiva, suonerebbe Abbondantemente facondo, e nel ling. scritto potrebbe suonare biasimo, come in Arrigh.* 44. (C) La greggia del forno, la ragunanza della Chiesa solo de' miei fatti con facondiose voci gridano e ragionano.

2. † *In senso buono. M. V.* 5. 21. (C) Lo 'mperadore,... come signore facondioso d'intendimento e d'eloquenza, coll'animo queto umilmente disse... *G. V.* 5. 4. 2. *Sall. Jug.* 159.

FACONDISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FACONDAMENTE. [T.] *Sen.* Facondissimamente descrivere. *Gell.* Accusare.

FACONDISSIMO e † **FACUNDISSIMO.** [T.] *Sup. di* FACONDO. *È in Quintil.* [Camp.] *Sol. Epit. Prol.* [T.] *Alleg. Rim. Lett.* 153. — *Tac. Dav. Ann.* 3. 67. (C) Mamerco di quella età facondissimo oratore. † [T.] *F. Perd. Eloq.* 1. Direttì quanto io molto giovane da Roma..., secondo i nostri tempi, facondissimi ad i disputare.

† **FACONDITÀ.** [T.] *S. f. Astr. di* FACONDO. *È in Pl. e nell'ant. fr. Cr.* 4. 48. 18. (C) *Declam. Quintil.* (C) — *Inut., essendoci* Facondia, *e, in senso di cel. e d'iron., potendoci* Facondiosità.

FACONDO. [T.] *Agg. Che ha facondia o Nel quale è facondia. Aureo lat. Della diff. da* Eloquente V. FACONDIA. *Non bene il Bocc. Vit. Dant.* 242. (C) Eloquentissimo fu, e facondo. *Meglio nella Fiamm.* 4. 131. Qual lingua sì d'eloquenza splendida o sì di vocaboli eccellenti faconda sarebbe quella che interamente potesse li nobili abiti e di varie a pieni narrare? *Perchè* Faconda *può concernere il modo;* Eloquenza, *l'essenziale delle idee e degli affetti.* [T.] *Sall.* Loquace più che facondo. *Svet.* Facondo e pronto.

[T.] *Or.* Mercurio facondo, che il fiero vivere degli uomini primi con la voce formasti ingegnoso. *Ar. Fur.* 46. 85. Mercurio facondo. *Ov.* Il facondo Ulisse. — *Tac. Dav. Ann.* 15. 217. (*Man.*) Facondo avvocato de' cittadini. [T.] *Giustin.* Nelle concioni. *Ov.* Amore lo faceva facondo.

2. [T.] Faconda difesa, Accusa. *Sall.* Orazione. *Ov.* Parole. — Scritto.

[T.] *Marz.* Facondi versi, *non le più desiderabili delle lodi.*

3. [T.] *Ov.* Faconda voce. *Ov.* Lingua. *Ov.* Labbro. — Penna.

FACONINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *La parte solida,* [illegible] *del cristallino dell'occhio dei pesci.*

FACSIMILE. [T.] *S. m. Comp. di due voc. lat. accozzate alla meglio. Imitazione fedele, in istampa o incisione o altrimenti, dello scritto d'alcuno.* [T.] Stampare la lettera di celebre autore e il facsimile. — Facsimile di manoscritti preziosi.

FACTOTUM. [T.] *S. m. Barbarism. comp. di due voc. lat. Fam. e più sovente in cel. di cosa. Pers. che fa tutte le faccende, con operosità molta e con dominio anche troppo in un paese, in una società, in una famiglia.* [T.] *Le cinque parti del mondo sanno e raccontano* [illegible] *di Europa che creda* [illegible]. Sono il factotum della città. *Anche coll'In.* Egli era il factotum in questa casa. *E ass.* Un factotum. Certi factotum, *e non solamente nei sensi detti, ma di chi si dimostra ingegnoso e capace, fino a un certo segno, di molte e varie faccende.* *Uden. Nis.* 3. 131. Mt. In Omero tutti gli Dei voglion far il ser faccenda, ed essere in ogni cosa il factotum.

† **FACULTÀ.** [T.] *Facoltà* (V.). *Lo dice il pop. in più paesi, e il Lat.* Facul *per* Facilis.

† *Senso gen.* [Camp.] *B. Conv.* 1. 1. — *F. Par.* 4. (C) *Lab.* 100. [Tav.] *SS. Pad.* e. II. f. 208.

2. † *Senso intell. M. V. pr.* 1. (C) *Fir. As.* 213. *Buon. Fier.* 1. 3. 3.

3. † *Aff. a Potenza.* [Camp.] *Com. Ces.* — *Vas. Op. Vit.* 4. 288. (*Man.*)

4. † *Degli averi. D. Inf.* 11. (C) *Bocc. Nov.* 30. 14.

5. † *Aff. a Facilità in senso corp.* [Camp.] *Com. Ces.*

† **FACULTOSO.** [T.] *Facoltoso* (V.). — *In senso aff. a Ricco o Agiato. Fr. Giord. Pred. R.* (C) *Ambr. Bern.* 2. 1. *Car. Serm. S. Cipr.* 138. [Tav.] *Aver. Lez.* 54.

† **FACÚNDIA.** [T.] *Facondia* (V.). *Borgh. Orig. Fir.* 298. (C) E *Arm. Fam.* 9.

† **FACUNDO.** [T.] *Facondo* (V.). [Camp.] *Sol. Epit. Prol. ha* Facundissimo.

† **FADIGA.** *S. f.* [T.] *Fatica. Cell. B. Col.* 101. *Vive nel Sen. e in altr. dial. Lat. antico* Fatiga. — *S. Cat. Lett.* 211. n. 2. Mt. [Fanf.] *Anche* Fatica.

† **FADO.** *Agg. Scipito, Sciocco, Senza sapore.* [T.] *Dial. gener.* Fado. *Prov.* Fat. *Lat.* Fatuus. *Fr.* Fade. *Anco gl'It.* Fada *per* Fata (V.). *Espos. Pat. Nost.* (C) Fa il tuo divenire fado e scipito ciò che l'uomo solea dianzi amare, siccome l'acqua è fada, cioè sciocca a colui ch'è avvezzo a buon vino. *Fr. Giord. Pred. R.* Tutti i sapori de' terreni piaceri sono fadi e vili.

FAGARA. *S. m.* (Bot.) *Genere di piante della Tetrandria monoginia, famiglia delle Terebintacee, da' moderni distribuite tra i generi Ailantus, Evodia, ed altri, che rinchiude specie tutte esotiche, una delle quali, la* Fagara piperita, *Lour., somministra un condimento ricercato e grato a' Giapponesi, i quali usano a questo uopo la scorza, le foglie e le cassule. Lat.* Fagara. (*Mt.*)

[Cont.] *Brig. St. sempl. Indie, Dall'Orto,* 108. È la fagara un frutto simile ad un cece, d'una sottil scorza coperto.

FAGEDENA. *S. f. Gr.* φαγέδαινα. *Plin.* Phagedaena, *d'appetito morboso. Colum., di morbo delle api.* (*Clar.*) V. FAGEDENICO. *Ulcera maligna e corrosiva.* (*Mt.*)

FAGEDENICO. *Agg. È in Plin.* (Cor.) *Che partecipa della natura della fagedena. Erodente. Corrosivo.* (*Propriamente* Phagedaena *dicesi un Appetito insaziabile, e per traslato un'Ulcera divoratrice della cute. Indi* φαγεδαινικός, *che val Simile a questa ulcera. Cancrenoso, Corrosivo.* Mt.)

(Farm.) [Sel.] Acqua fagedenica *chiamasi con tal nome una Soluzione in date proporzioni di sublimato corrosivo nell'acqua di calce. Si adopera per uso esterno.*

FAGGETA. *S. f.* (Agr.) *Faggeto.* (*Fanf.*)

FAGGETO. *S. m.* (Agr.) *Luogo piantato di faggi. Varr.* Fagutalis. *Crusc. Colt.* 1. 28. (C) Come dicessi per bosco o faggeto.

† **FAGGIA.** *S. f.* Faggio. *Cin. Rim. Lo dice imaginando che in Faggia si mutasse la donna amata.* V. *anche* FAGGIO, § 2.

† **FAGGINO.** *Agg.* Di faggio. (*Fanf.*) *Aureo lat.*

FAGGIO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Amentacee, e della Monoecia poliandria del sistema di Linneo, che aveva compreso in questo genere il Castagno,* Fagus castanea, *ed il Faggio propriamente detto,* Fagus sylvatica; *quest'ultimo è uno degli alberi più utili e più atti delle nostre foreste per la qualità del suo legno, che arde con grande svolgimento di calorico ed è più d'ogni altro acconcio ad essere ridotto in carbone. Se ne conoscono tre varietà, contrassegnate dai rami talvolta gracili e cascanti* (Fagus sylvatica pendula) *o dalle foglie talora increspate* (Fagus sylvatica cristata), *talvolta tinte di rosso* (Fagus sylvatica purpurea), *talvolta screziate* (Fagus sylvatica variegata). *Lat.* Fagus. *Aureo lat.; ma la forma è dall'agg.* Fageus. — *Amet.* 97. (C) L'alto sorbo, il fruttifero corbezzolo, e l'alto faggio. *Ar. Fur.* 6. 74. Alt. *Fior.* Robusto. *Laval. Fatt. ling.* Lo Svevo dire giocosamente, che le querce e i faggi generano [illegible]. *Petr. Canz.* 35. Io l'ho più volte ... Nell'acqua chiara, e sopra l'erba verde Veduta viva, e nel troncon d'un faggio. *Alam. Colt.* 1. 14. Vedi la scopa umile, il faggio alpestre

2. † *Fu usato anche in genere femminile, alla maniera latina.* Bemb. Rim. 61. (M.) Faggio del mio pensier compagna eterna.

3. *Coll., Il legno.* Pareng. Parol. VII. 6. Il faggio e ogn'altra sorta di certi legnami che sono porosi e leggeri, che per [illegible] si chiamano dolci.

4. *Arte fa legno di faggio, come in Virg.* [illegible] Ar. Fur. 18. 101.

FAGGIOLA. S. f. (Bot.) [F. Pont.] *Nome volgare del frutto o seme del faggio, che è una specie di ghianda chiusa in una cassula di figura piramidale triangolare. Serve ad ingrassare i porci, e se n'estrae anche dell'olio per alimento.* Lat. Glans fagea. (Ott. Targ., ecc. Mt.)

FAGGIOTTOLO. S. m. [Cont.] *Dim. di* FAGGIO. *Non com.* Band. Fior. XXXVIII. 3. A piè d'un faggiottolo scapezzo segnato T a braccia 4 v'è messo un termine dopp...

FAGIANA. S. f. (Zool.) *Femmina del fagiano.* Filoc. 5. 62. (C) Il vidi cominciare a calare, e di dietro ad una fagiana bellissima, e volante molto, che levata s'era d'una pianura. *E appresso:* Assai vicino di quel luogo, onde levata si era la fagiana, veder mi parea levar quell'uccello che. .

FAGIANAJA. S. f. (Agr.) *La stanza dove si custodiscono o si allevano i fagiani; più com. che* Fagianiera.

FAGIANARE. V. a. *Cucinare una vivanda come si suol cucinare i fagiani.* (Gh.)

FAGIANATO. Part. pass. e Agg. Da FAGIANARE. Buonar. in Pros. fior. par. 3. v. 1. p. 39. lin. ult. (Gh.) Le zucche trotate e i storneli fagianati.

FAGIANELLA. S. f. (Zool.) *Uccello di ripa, detto anche* Gallina pratajuola. (Fanf.)

† **FAGIANIA.** S. f. *Lo stesso che* Fagianaja. V.

FAGIANIERA. S. f. *Lo stesso che* Fagianaja. V.

FAGIANO. S. m. *Uno de' Generi di uccelli dell'ordine de' gallinacei, che alle guance hanno una pelle nuda e liscia. Comprende varie specie, fra le quali il* Gallo domestico, *originario delle Indie orientali.* Phasianus gallus, *ed il fagiano comune* Phasianus colchicus, *che gialliccio rosso, il capo e il* [illegible] *risplendono di color verde e* [illegible] *cangiante; le penne nella femmina* [illegible] *color più* [illegible]. Lat. Phasianus. (Mt.) *dal fiume* Fasis. Cr. [illegible] 3. 3. (C) Dove si mettano i fagiani, pernici, usignuoli, merli, calderugi, [illegible], e ogni generazione [illegible]. Lab. 191. Le starne, i fagiani, i tordi grassi,... Ner. Sam. 11. 48. (Mt.) Infilzo quella povera masnada, Come si fa d'un tordo o d'un fagiano. [Camp.] Pist. S. Gir. 60. Siano di lungi dalli tuoi conviti fagiani e le grasse tortole...

Si dà anche il nome di Fagiano ad altri uccelli chinesi e indiani di simil forme, come Fagiano rosso, *o* Fagiano di color d'oro della China; Fagiano coronato dell'Indie; Fagiano cornuto di Bengala, ecc. (Mt.)

Dicesi Fagiano nero *e* Fagiano alpestre *il Gallo di monte.* (Mt.)

2. *Dicesi in prov.* Guastar la coda al fagiano, *che vale Lasciare il più bello.* (C)

Dicesi anche per Guastare, o Attraversare un negozio in sul più bello. Car. Lett. ined. 2. 61. (M.) [illegible] persone, [illegible] che se [illegible] potesse [illegible] che ne abbiate voglia, si guasterebbe la coda al fagiano.

FAGIANOTTO. S. m. (Zool.) *Dim. di* FAGIANO. *Fagiano giovine.* Aret. Rag. (Mt.) E se ne faceva la stessa festa che si fa de' pernicioni e de' fagianotti tarpati dal falcone.

FAGIOLA. [G.M.] S. f. *di* FAGIOLO. V. *questa voce*, § 1.

FAGIOLACCIO. S. m. *Pegg. di* FAGIUOLO. (Gh.)

2. *Fig., per Balordaccio, e sim.* [illegible] 13. 208. (Gh.) [illegible] con tutti [illegible] fagiolaccio, [illegible]

FAGIOLAJO. [T.] S. m. e Agg. *Che mangia fagiuoli* [illegible]

FAGIOLATA, e **FAGIUOLATA.** S. f. *Scerpellata di fagiuoli.*

2. *Atto di sciocchezza in parole o in fatti.* Fir. Luc. 5. 3. (C) [illegible] e che fagiolate son queste, e che [illegible] Varch. Suoc. 3. 1. O costui è impazzato, o e' vuol far impazzar me: che [illegible] proposito dice queste fagiolate? [Val.] Fag. Rim. 3. 37. Comparte se questa [illegible] O vogliam dir, se questa fagiolata, P[illegible] del dovere è stata lunga e sciocca.

[T.] *Può essere detta o fatta anche da chi non è balordo, fatta apposta per far ridere o ridersi d'altri; ma colcate risicon d'essere le fagiolate peggiori.*

FAGIOLERIA. S. f. [Val.] *Voc. burl. Razza dei fagiuoli, Tutte specie dei fagiuoli. Non com.* Fag. Rim. 3. [illegible] Fagiuolo, che di me più grande sia Non è nell'Indie, e se v'andaste ancora A cercar tutta la fagioleria.

FAGIOLETTO. S. m. *Dim. di* FAGIUOLO. Baldin. Dec. (M.) Fagioletti indiani.

[Palm.] Fagioletti in baca, *a Lucca diconsi i fagioletti in erba, quando sono pero coll'occhio. In Tosc.* Fagioli in [illegible]

FAGIOLINI e **FAGIUOLINI.** S. m. pl. *Fagiuoli verdi e teneri e più piccini, anche dim. e quasi vezz. di* FAGIUOLO *in gen.* Red. Lett. 3. 145. (Mt.) De' fagiuolini, de' quali V. S. mi ha mandata la mostra, io ne veddi l'anno passato. [T.] Fagiolini in erba. — Condirli, Mangiarli con [illegible]

2. [G. M.] Fagiolini e Fagioli, *i testicoli de' galletti.* Crestine e fagiolini.

FAGIOLO. V. FAGIUOLO.

FAGIOLONE. S. m. *Accr. di* FAGIUOLO, *e anche Specie di questa pianta,* V. § 4.

2. *Nel senso trasl. di* Fagiolaccio (V.).

FAGIOLUCCIO. [T.] *Dim. dispr. di* FAGIOLO. Mangiare due fagiolucci con un po' di pane.

FAGIUOLE. S. m. (Agr.) [Mor.] *La pianta secca de' fagiuoli, riposta per darsi a mangiare nel verno alle bestie vaccine. Anco nel pl.* ([T.] *L'uscita in ole sta in più voci per ole.*) Quest'anno non mi manca mangiare da dare alle bestie nel verno, chè, oltre due bei paglia di fieno, ci ho la bellezza dei fagiuoli.

FAGIUOLI. S. m. pl. (Vet.) [Valla.] *Si applica questo nome ai denti incisivi del cavallo, nei quali accidentalmente persiste la cavità, ossia l'imbuto dentario, oltre l'epoca in cui dovrebbe essere scomparso, cioè dovrebbero dessi avere aggnagliato, venendo in tal guisa indicata un'età inferiore a quella ch'esso ha realmente. E siccome ciò accade assai più spesso, che non negli altri, nei denti cantoni, alcuni scrittori diedero impropriamente a questi il soprannome di* Fagiuoli.

FAGIUOLO e **FAGIOLO.** S. m. *Civaja notissima, ed è il seme della pianta dello stesso nome, di cui si conoscono molte specie e varietà.* [T.] Lat. aureo Faseus. *Nelle Gl.* Fasiol. *In qualche dial.* Fasul e [illegible] Pallad. Sett. 12. (C) Aguale in certi luoghi si miete il panico e 'l miglio, e seminasi il fagiuolo per esca.

[G. M.] *Varie specie di fagioli:* Fagioli comuni grossi, mezzani, bianchi o romani, Fagioli [illegible] *colore che pende al giallo*), turchi bianchi, [illegible] turchi di fiore rosso; Fagioli bianchi tondi [illegible] d[illegible], Fagioli coll'occhio, coll'occhio [illegible] coll'occhio nero, Fagioli galletti, capponi, Fagioli [illegible] freschi o sgranati. *Ci sono poi anche le* [illegible] *per grandi dei fagioli.*

(Italiano) Fagioli rossi, gialli, verdi, [illegible], corallini, [illegible], [illegible], [illegible], quarantini, cinquantini, pinocchi, [illegible], svizzeri dell'aquila. — Fagioli in [illegible] (*in erba e coll'occhio*).

2. *Diconsi* Svisati *i fagiuoli, quando si è loro levato l'occhio.* Buon. Fier. 3. 1. 5. (M.) Svisati, non è vero, que' fagiuoli? Salvin. Annot. ivi: *Svisati*; levato loro quel nero ch'è a foggia di viso, ed è duro ne' fagiuoli nostrali; altri lo chiamano l'occhio.

3. *Fagiuolo si dice anche della Pianta che produce il medesimo legume.* Amet. 46. (C) Nei quali solchi si vedevano gli alti papaveri, [illegible] a' sonni, e i leggieri fagiuoli, e le cieche lenti. Alam. Colt. 1. 7. [illegible] per [illegible] l'umil fagiuolo.

4. [illegible] Fagioli senza fibre; *il cui baccello è privo delle fibre che hanno le altre qualità.* — Fagiolo nano, *che non cresce molto, e si regge senza bisogno di frasca.* — Fagiolo verde, peloso, d'Egitto, e anche della China, Caracolo o Caraco, Caracollo rosso, o Fagiolone rosso, *tutte specie di fagioli che trovansi nei giardini, per ornamento.* — Fagiolo [illegible] *s'infrasca* [illegible] *il gran* [illegible] *perchè si arrampichi essendo di stelo* [illegible] *e debolissimo.*

5. Fagioli *o* Fagiuoli in erba *o* verdi, *diconsi i* [illegible] *fagioli da potersi mangiare insieme con gli* [illegible] *fagioli non perfettamente maturi.* (Mor.)

6. [G. M.] Fagioli e Fagiolini, *I testicoli de' galletti.* Un pasticcio ripieno di crestine, fegatini e fagioli.

7. [G. M.] *Fam. volg. di cel.* Fagioli *per* Denti. Ha certi fagioli costui... — Bada, ch'è il cane mostra certi fagioli...

8. *Fig.* Balordo. Bern. Orl. 1. 20. 2. (C) Aver la barba lunga, unta e mal netta, Un viso rincagnato di fagiuolo. Buon. Tanc. 1. 5. (M.) E io rimango in asso un bel fagiuolo.

9. Andare a fagiuolo *vale* Andare a Genio, Piacere. Bracc. Magal. Lett. Scient. 9. (Man.) [illegible] a fagiuolo il [illegible] [illegible] qual [illegible] ci qui tanti fag[illegible] che aspet[illegible] la bella rugiada del suo [illegible] Fag. Comed. 5. 17. (Gh.) [illegible] servitore) che [illegible], o anche mi va un poco a fagiuolo. Tocc. Lett. crit. 86. [illegible] cosa di cavarsi sangue [illegible], non v'è [illegible] a fagiuolo. [M. F.] [illegible] Macchee. 13. [Val.] Fag. [illegible] 12. 21. [T.] *Forse dal dirsi comunem., che ai Fiorentini piacciono molto i fagiuoli.*

† **FAGLIA.** S. f. *Fallo.* (V. *anche* FALLA.) [illegible] Santa faglia, o San faglia, *per Certamente. Senza fallo.* [illegible] Poet. [illegible] d'Ucam. (M.) Questo ben t'impromett[illegible] e senza faglia [illegible] 413. [illegible] Lett. [illegible] 212. Che l'uomo, se Dio mi vaglia, Creato fu san faglia la più nobile cosa.

FAGLIARE. V. n. ass. [M. F.] *Voce del giuoco, Non aver del seme di cui si giuoca.* Panciat. Scher. poet. 27. Questo mondo è un giuoco d'ombre: Faglia a denari chi al merto attende: Solamente chi ha il basto fa faccende. (*Qui fig.*) [T.] *Da Fallire per Mancare; come Finare diremmo per Finire.*

[G.M.] *Nei giochi di carte, come la* Calabresella, *le* Minchiate, Fagliare *è lo stesso che* Scartare. *E dicesi anco* Sfagliare. L'avversario gioca a quadri; ed io, che non ho di quel seme, faglio a picche, per far intendere al mio compagno che non son forte neppure a questo seme.

FAGLIATO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. di* FAGLIARE.

FAGLIO. [G.M.] S. m. *Il fagliare, e Le carte fagliate, Scarto.*

† **FAGNO.** Agg. *Astuto e che pare goffo. Ted. ant.* Feinan, *Dolosus.* Pataff. 6. (C) La gatta fagna talora si rammazza.

† **FAGNONACCIO.** Agg. *Pegg. di* FAGNONE. Car. Strane 2. 2. (M.) Ancora io meghi, fagnonaccio, non l'ho io veduta?

† **FAGNONE.** Agg. *Scaltro, Astuto, ma che s'infinge semplice, o Chi sa le cose e mostra di non saperle.* Varch. Ercol. 181. (C) [illegible] mostrare fagnone. F. Sacc. 2. 25. [illegible] e [illegible], ma fa [illegible] come [illegible], e vantaggioso.

FAGOPIRO. S. m. *Dal gr.* Φαγὴς, *bor. invece di* Φηγὸς *Faggio, e* Πυρὸς, *Frumento.* (Bot.) [F. Pont.] *Nome volgare di una specie di Poligono,* Polygonum fagopyrum, L. (V. POLIGONO.)

FAGOTTACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* FAGOTTO.

FAGOTTELLO. S. m. *Dim. di* FAGOTTO. *Men vezz. di* Fagottino *e men disp. di* Fagottuccio. *Più usit. fuor di Tosc. che qui.* [Cast.] Bentiv. Lett. 42. Vedete di sollecitar il [illegible] da [illegible] per quel fagottello.

FAGOTTINO. S. m. *Dim. di* FAGOTTO. Red. Lett. 2. 78. (M.) Inoltre V. S. legherà in un fagottino due di quei cartocci di crazie. E 106. E arrivatomi quel fagottino di polvere involto in vescica. E 109. Il Ditirambo è copiato, e ne ho fatto un fagottino, e l'ho mandato...

[Tor.] Red. L. Mor. 10. Ho supplicato l'Illustriss. Signor Imbasciatore di far pervenire in mano di V. S. Illustriss. costì in Lucca un fagottino, entrovi quattro copie d'una mia lettera, che ho scritta in risposta ad alcune opposizioni state fatte in Francia alle mie Osservazioni [illegible]

FAGOTTISTA. S. com. (Mus.) [Ross.] *Sonatore o Sonatrice di fagotto.*

FAGOTTO. S. m. [T.] *Roba avvolta alla meglio,* [illegible] *d'un involto, poco o molto. Lo deriva da* Fasc. Gr. Φάκελος. [illegible] Fagot, *il fascio, e* [illegible]. *Non pare che da* Faggio, *del cui legno fannosi fasci* [illegible] *per* [illegible]. *Ma questo men male che da* Far. fardello. [G. M.] [illegible] *massa di cose* [illegible] *accozzate insieme),* [illegible] *delle* [illegible] *la destra* [illegible] Lib. cur. malatt. (C.) Fa un fagotto di tutte queste così e soll[illegible] volte a segni. *Buon. Fier.* 4. 5. 4. Chi s'è [illegible] fagotto [illegible], un [illegible], un groppo. *Malm.* 3. 5. E poi ne rasse in mezzo [illegible] fagott[illegible] [illegible] rotti. *Tor. R. I. L.* 4. 17. E arrivato a Firenze il fagotto de' libri [illegible] S. Illustriss., ha man[illegible] qui a casa mia.

2. [Rig.] *Arruffato, ma fasciato del a persona, o goffamente vestito.*

3. [Rig.] *Di donna sporca si suol dire, che è un fagotto* o una balla di panni sudici.

4. [T.] *Anco Cosa che sporga come suole roba avvolta.* Vestito che non s'adatta alla persona, fa fagotto, affagotta.

5. Far fagotto, ass., vale *Partirsi. Andarsene. Malm.* 10. 42. (C) Va Paride pian piano e fa fagotto.

6. [T.] Far fagotto. *Uscir d'un uffizio. fam. di* [illegible]

7. [T.] Far fagotto. *Fam. Morire, come Andarsene, È partito, o È morto.*

FAGOTTO. S. m. [Mus.] [Ross.] *Strumento per lo più di acero, grosso quanto a pena può aggavignare la mano: ha di molte chiavi* [illegible] *una bocchetta simile a quella* [illegible] *fermata alla superiore estremità da un lungo cannello d'ottone, curvato a collo d'oca, chiamato la serpe. Si compone di quattro pezzi, cioè* delle Serpe, Sacco, Pezzo lungo, e Campana. — *Il sacco forma la base del fagotto: sopra il sacco sorgono paralelli il pezzo della serpe e il pezzo lungo, e sopra questi s'innesta il pezzo della campana.* (Car.)

[Ross.] *Il fagotto appartiene alla famiglia de'* [illegible] *Afranio d* [illegible] *nel 1539,* [illegible] *Nel XVII secolo* [illegible] *sette buchi superiormente, e tre inferiormente. Oggi, oltre ai buchi, che si turano colle dita, ha* [illegible] *quindici chiavi. Ha un'estensione di* [illegible] *ottave, cominciando dal si bemolle sotto le righe della chiave di basso.*

[Ross.] *Il fagotto pare ripeta il suo nome dall'avere i suoi pezzi quasi infagottati nel sacco, ovvero dalla figura che fa quando è smontato e collocato entro la sua tasca.*

2. [Ross.] **Mezzo fagotto.** *Bon.* 24 e 25. Il fagotto altro non è che il basso dell'oboè; e il mezzo fagotto, il tenore. [illegible] *Basson* [illegible] [illegible] *Una figura* [illegible] *quello che al presente* [illegible] *inglese, e* [illegible] *nome di Fagotto.*

FAGOTTUCCIO. S. m. [M.] *Dim. dispr.* Piuttosto che [illegible] i suoi principii, fece il suo fagottuccio, e se n'andò.

FAGRO. S. m. [Zool.] *Sorta di pesce. È in Plin.* — *Salvin. Opp. Pesc.* 3. 302. [M.] I [illegible] sono ai fagri [illegible] leccio [illegible]

FAINA. S. f. [Zool.] [De F.] *Specie di animale mammifero dell'ordine de' carnivori, del genere delle Martore. Il suo pelo è bruno, ed è bianco sotto la gola e il collo, frequenta le abitazioni. Lat.* Mustela (Faina *Lin.*). [T.] *Fr.* Fouine, e Faina [illegible] *Fulvus.* [illegible] *perchè le piacciono i polli.* [illegible] *fosse Faina,* [illegible] *Adelung da Fels,* [illegible] *Sono offesi* [illegible] *Ott. Com. Inf.* 17. 316. È di grandezza di faina ed ha coda come pesce. *Red. Oss. an.* 24. In tre altre faine [illegible] ho trovato ne' polmoni [illegible]

[T.] *Prov. Tos.* 271. [illegible] come una faina.

Faina di mare. *Specie di pesce. Salvin. Opp. Pesc.* 4. 351. [M.] Le [illegible], e i pesci can, [illegible] *De* [illegible] parlan [illegible]

FALÀ. S. m. [Bot.] [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle* [illegible] *e della* [illegible] *del sistema di Linneo, stabilito da Loureiro per collocarvi una bella specie della China (Fagus grandifolius, Lour.), così denominata per* [illegible] *che hanno internamente i suoi fiori essendo nel* [illegible] *bianchi come la neve. Il qual genere riunito prima al genere* [illegible] *dall'Aiton e quindi al genere Bietia de R. Brown,* *nei paesi dove la* [illegible] *che si* [illegible]

† **FALAGO.** Agg. (Vet.) *Detto di pelame di cavallo,* [illegible] [M. F.] [illegible] 15. 1. [illegible] [illegible] Neveduta [illegible]

FALALELA. S. f. *Voce bassa. Canto* [illegible] *Malm.* 3. 43. [M.] [illegible] la segue il [illegible] Che canta il tilutrendo falalella.

2. † [illegible] *quel contadino tristo, il quale, non avendo voglia di lavorare, si dà a chiedere elemosina, e va per le strade cantando alcune versi dicendo, Falalella tilutrendo; con che egli intende* [illegible] (M.)

FALANANNA o † **FALANINNA.** S. m. *Uomo delicato, e che non* [illegible] (Fanf.)

2. † [illegible] (Fanf.)

FALANGE. S. f. [illegible] [M.] [illegible] *di battaglia de' Macedoni, Greci e Trojani, cioè un Corpo di* [illegible] *uomini, serrati senza intervalli, e con fronte ristretta, fasciata di lunghe picche che chiamavano sarisse. Ora si prende per qualunque Corpo di esercito scelto e provato nell'armi e si usa in stile nobile ed elevato.* (Fanf.) [illegible] 33. [illegible] Macedoni [illegible] coi quali [illegible] tenevano gli ordini [illegible] *Segr. Galeott. Marz. ded.* (M.) Prima in vero (derivarono le vittorie de' Macedoni) dalla [illegible] Filippo e il Grande Alessandro, delle lor genti guidatori . ., e di poi dalla falange, che fu una certa sorte d'ordinanza nell'esercito molto forte e [illegible] [T.] [illegible] *Ces.* [illegible] Le falangi [illegible] Macedone Alessandro. [Camp.] *Com. Ces.* Con una fortissima schiera ributtan li nostri da cavallo, ordinata la sua falange, sotto la prima schiera nostra aggiunsero [illegible] falange [illegible] e [illegible] persone, e una schiera quadrata d'ottomila fanti armati.

[T.] [illegible] falange serrata. *Anco fig.* Serrarsi a falange.

2. † [illegible] *Pulc. Luig. Morg.* 26. 3. [illegible] Quando appresso si scopron le falange Del Re Marsilio e de' Pagan già a fronte. [B.] *Ar. Fur.* 16. 23. Falangi.

3. [Camp.] **Ordinare in falange,** *per Chiudersi in massa serrata.* [illegible] ordinata in falange, [illegible] [illegible]

4. [illegible] *dicesi di qualsiasi moltitudine di gente o d'animali. Ruc. Ap.* 220. (C) L'allegro vincitor con l'ali d'oro, Tutto dipinto del color dell'alba, Vedrai per entro alle falangi armato [illegible] *Salvin. Opp. Pesc.* 1. 178. (M.) I popoli [illegible] mare, e le falangi Popolose di pesci d'ogni sorta Dico.

[T.] Falange di dotti.

5. [T.] *Fig.* Falange di citazioni, di spropositi.

FALANGE. S. f. [Anat.] *Nome* [illegible] *che formano lo scheletro delle dita. Se ne contano tre ad ogni dito, eccetto il pollice che ne ha due solamente. Bellin. Disc.* 1. 162. [M.] [illegible] dita hanno [illegible] [illegible] 165. [illegible] ossa ancora come quelle della mano, cioè in falangi de' diti.

FALANGETTA. S. f. [Anat.] *Nome dato alla falange che termina il dito e porta l'unghia.* (M.)

† **FALANGIA.** S. f. [M.] *Lo stesso che* Falange. *Vegez.* 40. [M.] [illegible] che le chiamavano [illegible], ed usavano [illegible] in una falangia [illegible]

FALANGIARIO. S. m. (Archeol.) [Fab.] *Lat.* Phalangarius [illegible] [illegible] (M.)

FALANGINA. S. f. [Anat.] *Nome dato alla seconda falange delle dita che ne hanno tre.* (M.)

FALANGIO. S. m. [illegible] [Zool.] [De F.] *Nome dato ad un ragno, la cui puntura è osservata* [illegible] *chiamano Falangio* [illegible] *de' Greci e d'Oriente* [illegible] (C) [illegible] falangio, che di ragno [illegible] La cui puntura [illegible] *tet.* 2. 30. [illegible] dal falangio che è una specie di ragno velenoso [illegible]

FALANGIO. S. m. [Bot.] [J. Pont.] *Genere di piante a fiori monopetali colla corolla profondamente in sei parti divisa, della* [illegible] *famiglia delle* [illegible] *genere Anthericum; piante così* [illegible] *che ne* [illegible] *per* [illegible] *tura di quella specie di ragno che i Greci appellavano* Φαλάγγιον. [illegible]

† **FALANGIOTTO.** S. m. *Brigata di persone mascherate* [illegible] (Quasi [illegible] *Tes. Br.* [illegible] [M.] [illegible] e può ben fare l'arme assai e spessi falangiotti.

FALANGITE. S. f. *Lo stesso che* Falangio. V. — *È in Plin.*

FALÀRICA. S. f. [Mil.] *Arme antica che si ficcava in terra a modo d'asta, ed* [illegible] *fuochi lavorati. Aureo lat.* [T.] *Virg. Ug.* 212. *Veges.* 163. (M.) La falarica a modo d'asta in uno forte ferro si ficca, e tra l'asta e 'l ferro con zolfo e resina, e [illegible] di maestro saettato. *Ar. Fur.* 40. 16. [illegible] Che [illegible] nocumento Con falariche, fionde, e con [illegible] levi d'affacciarsi ogni ardimento. *Car. En.* 9. 1105. Infocato, impiombato e grave un telo [illegible] falarica.

FALARIDE. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Graminacee e della Triandria diginia del sistema di Linneo. Le falaridi sono piante assai vigorose, e di un abito elegante* [illegible] *le più utili vuol essere accennata la Falaride delle Canarie* (Phalaris canariensis *L.*) *volgarmente* Falari, Canaria, Scagliola, *la quale si è così bene acclimata in Italia ed in altre contrade d'Europa, che* [illegible] *propaga da se medesima. I suoi semi, che specialmente s'adoprano per nutrire i Canarini, o Passere delle Canarie, hanno un valore economico eguale a quello del Miglio.* [Cont.] *Cat.* [illegible] 180. [illegible] la falaride, [illegible]

FALASCARE. [illegible]

FALASCO. S. m. [Bot.] *Erba che nasce ne' paduli* [illegible] (Fanf.) [M. F.] *Legg. Abband.* 6. Nessuna persona [illegible] carbone, colombina, falasco [illegible]

† **FALAVESCA.** S. f. [T.] *Per Favalesca o Favolesca* [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 3. 1. 5. [illegible] di donne [illegible]

FALBALÀ. S. m. e men com. f. indecl. *Lo stesso che* Falpalà [illegible] — [illegible] [illegible] Che [illegible] pendano [illegible] Ch' abbia la falbalà [illegible] [illegible] *Spet.* [illegible] 1. 50. I cannoni, le frange delle maniglie, la falbalà.

[R.] 4. *Pietrasanta dicono* Falbalà, *ma non è una frangia, ma una gala increspata in* [illegible] *che si mette per ornamento a le vesti, ed è per lo più* [illegible] *stessa stoffa del vestito.*

† **FALBO.** Agg. [T.] *Giallo scuro. Lat. aureo* Fulvus, *che* [illegible] *come Grembiale e* [illegible] *Germ.* Falb. *Fr.* Fauve [illegible] *Ted.* [illegible] *che nella declinazione fa* Fauwer.

Vet. [Val.] **Falbo, Cervato, o Pel di lupo.** [illegible]

FALCA. S. f. [illegible] *Diconsi Falche* [illegible] *per alzare* [illegible] [Con.] [illegible] 325. [illegible] (Forse dalla forma.)

FALCACCIO. S. m. *Accr. e pegg. di* Falco. (Fanf.)

2. [T.] *Di pers. pronta e audace, astuta e con* [illegible] — *Fag. Rim.* [M.] Se con qualche [illegible] pagna, Se crede al suon d'artifizioso uscito Che là lo invita.

† **FALCARE.** V. a. Armare i carri di falce. [Cors.] Tass. Dial. 2. 30. L'uso de' falcare i carri.

2. Anticamente, secondo il Lombardi ed il Monti, par che valesse Avanzare; secondo il Buti e la Crusca valse Piegare in modo di falce. Oggi è uscito d'uso. (Fanf.) Dant. Purg. 18. (C) Tal per quel giron suo passo falca. But. Falca, cioè piega suo passo per quel girone. Qui fig., dal passo del cavallo. V. FALCATA.

3. Vet. [Cont.] † Neut. Fare una falcata. V. [illegible], Corte, Cavall. 71. v. Aiutandolo di voce e di bacchetta, pian piano su quella spalla che più richiede aiuto, che così verrà (il cavallo) a scorrere innanzi con le anche alquanto calate, e, falcando, a posarsi come si conviene.

4. † Trasl. Tes. Br. 7. 45. (M.) Immantenente che l'uomo veste persona di giudice, dee egli vestir persona d'amici, e guardare che sua persona non falchi l'altra. Forse Non detragga all'altro. Sull'anal. di Defalcare. (Diez.) Ted. ant. Falgan, Porter via.

† **FALCASTRO.** S. m. (Ar. Mes.) Strumento di ferro fatto a guisa di falce, forse quello che noi chiamiamo Roncone. È in lat. — Dial. S. Greg. M. 2. 7. (Man.) E così perduto lo falcastro, lo predetto Gotto tremando... E appresso: Ecco 'l falcastro; lavora, e non ti contristare. (Nella edizione di Roma 1764 è detto [illegible], e ci è nominato tre volte.)

FALCATA. S. f. (Mil.) È una specie di Salto che il cavallo eseguisce in due tempi e per diversi movimenti. Nel primo tempo piega le gambe di dietro con forza ed eleva quelle dinanzi. Nel secondo, dispiegando in modo subitaneo le gambe di dietro, si slancia con tutto il corpo in avanti ed in alto. Virg. con altro senso. [illegible] gressus glomerare superbus. [Cont.] Santap. N. Cav. II. 10. Deve andarlo tenendo su l'anche, facendoli fare qualche falcata d'anca, nella maniera appunto che si fa quando si scappa un cavallo e poi si vuol parare, che se gli fa fare tre falcate almeno.

FALCATO. Part. pass. di FALCARE. (C) Aureo lat.

2. Agg. Curvato a guisa di falce. Ar. Fur. 27. 89. (M.) Come levar suol col falcato artiglio Talvolta il rapace [illegible] il pollo. Red. Esp. nat. 46. (C) Formano due corpi o muscoli che sieno di figura falcata.

3. Per Munito di falce. Parin. Vesp. in Parin. Op. 1. 162. (Gh.) Altro finor non vide, Che di falcato mietitore i fianchi Su le campagne tue piegati e lassi.

[F.] Per. Mer. Falcato Dio degli orti. Alam. Il falcato guardian degli orti ameni.

4. Luna falcata si dice quando non apparisce in tutta la sua circonferenza illuminata, e rappresenta figura di falce. Zibald. Andr. (C) Vogliono essere colte a luna piena, perchè la luna falcata non giova niente. Gal. Sist. 58. Noi dalla terra veggiamo la luna or tutta luminosa, or mezza, or più or meno, talor falcata, e talvolta ci resta del tutto invisibile. [T.] E 59.

5. [Gen.] In cui anche d'altri astri il cui disco resta in parte oscuro. Gal. Sist. Ibid. 3. Venere circa l'una e l'altra congiunzione col Sole si mostrerebbe falcata. E più innanzi: La Venere poi [illegible] dell'effetto della irradiazione, ch'ell'è falcata. E poi: Nelle parti inferiori, cioè tra l'uomo e 'l Sole, da dove si scorgerebbon falcate.

6. Mil. Carri falcati erano presso gli antichi una specie di carri armati sul timone, e all'esterno delle ruote, di ferri fatti a guisa di falce, e si spingevano da' barbari fra le schiere nemiche per disordinarle. (Fanf.) Fr. Giord. Pred. R. (C) Eravi un [illegible] numero di carri falcati. March. Lucr. lib. 3. (M.) E una e che pria nelle battaglie era uso L'oprar carri [illegible] Bentiv. Teb. lib. 10. (M.) Anteo correndo Sul falcato carro.

† **FALCATORE.** Verb. m. Chi o Che usa la falce, Armato di falce. Buon. Fier. 3. 5. 5. (C) E per messe fecondevole Falcator, che il piè s'alloppoli. (Forse è da leggere Falciator.)

FALCE. S. f. Aff. al lat. Falx, falcis. Strumento di ferro, curvo come la zanna del cinghiale, col quale si segano le biade e l'erba; e quello con cui si segano le biade è dentato. Pallad. cap. 41. (C) Ferramenti che bisognano sono questi [illegible], falci da mietere o falci fienaje. Bocc. g. 3. f. 2. Avvisando che falci si trovavano non meno che [illegible] avesse strali [illegible] a darsi al governo del regno commesso [illegible]. Alam. Colt. 2. 39. Son di mieter più modi: altri hanno in uso, Come i nostri Toscan, dentata falce.

[Cont.] Dentata. Lauro, Agr. Col. 42. Molti con falci torte, e pontute, o dentate, tagliano a mezzo la paglia.

[T.] Prov. Tosc. 29. Giugno, la falce in pugno E sui. Non v'è la peggio stretta di quella della falce. (Lo dicono i contadini a chi, temendo che il grano abbia la stretta dal sole, anticipa di troppo la segatura.)

[T.] Prov. Tosc. 339. Recide (o taglia) come una falce. (Nel figurato si dice dell'uomo maldicente.)

[Palm.] Falce da grano, Falce a denti, Falce a mano.

[Palm.] Falce a rastrello; lo stesso che Falciatore. V.

2. Per simil. dicesi ad uno strumento simile, ma alquanto minore, detto altrimenti Pennato. Amet. 47. (C) E poi mi disse quando con curva falce i lussurianti rami di tutte le piante siano da reprimere, e come da legare. Pallad. cap. 41. Bisognano [illegible] falci da potare gli alberi e le viti.

3. Dicesi Falce fienaja o fienale, ed uno Strumento simile, ma di più grossezza e lunghezza assai maggiore, con manico lungo all'altezza d'un uomo; così detta dal segare il fieno. [Palm.] Chiamasi anche Falce frullana, e men com. Falce a taglio. = Dial. S. Greg. 1. 4. (C) Incontanente dopo queste parole Equizio ne veniva colla falce fienaja in collo. Vit. SS. Pad. 2. 22. Ed ecco il diavol gli venne incontro con una falce fienaja, e volleio percuotere, ma non potette. Pallad. cap. 41. Falci da mietere, falci fienali, marroni o segoni per ricidere, lunghi d'un braccio, e così.

4. Talora si dice senz'altro aggiunto, e s'intende pure della falce fienaja. Bern. Orl. 1. 11. 23. (C) E trenta falci in un prato non fanno, All'agguaglio di questi, strazio e danno.

5. [Cont.] Dicesi della piccola parte illuminata che si vede nei primi giorni della luna nuova. G. G. Cand. lun. III. 199. Quella sottilissima falce che si comincia a vedere (della luna) il secondo e terzo giorno dopo la congiunzione, dallo splendor della quale, per esser una sottile e piccola faccola, poco o niente riceve di lume la terra.

(Mar.) [Cont.] Strumento tagliente con cui si recidevano le funi delle navi nemiche. Giamb. Arte guerra, Veg. IV. 46. La falce è detta uno tagliente ferro piegato a similitudine di falce, il quale in pertiche lunghe messo, e pigliati i canapi delle vele de' nemici onde l'antenna si colla, gli taglia e la nave inutile redde, dacchè gli argomenti onde la nave si regge sono tagliati.

FALCE. S. f. (Mil.) [Camp.] Falce murale, Strumento bellico de' Romani, con cui scalzavano le pietre delle mura. Com. Ces. Alcune falci acute, attaccate e fisse a certe longurie non molto dissimili dalle falci murali, muralium falcium.

[Cont.] E assol. Falce. Giamb. Arte guerra, Veg. IV. 14. Questo gatto ha dentro una trave ove si mette un ferro uncinato, il quale è falce chiamato, col quale, perocchè piegato, del muro si traggono le pietre. Cit. Tipocosm. 416. Gli arieti, e le falci.

[T.] Falce polacca; usata in guerra, e ai Russi feroci tremenda.

FALCE. S. f. Fig. Petr. son. 123. (C) E del mio campo mieta Lappole e stecchi colla falce adunca.

[T.] Falce del tempo, della morte, di morbo che porti grande mortalità.

2. Il tempo della mietitura in cui s'adopera la falce, che anche si dice Tempo della segatura. M. V. 3. 14. (C) Essendo ne' campi seminati cresciute le biade, e' grani d'aspetto d'ubertuosa ricolta vicino alla falce.

3. [Palm.] Essere alla falce; delle biade, quando sono mature.

4. Fig. Porre, o Mettere la falce nell'altrui messe, vale Turbare l'altrui giurisdizione, Entrare in faccende che appartengono ad altri. Maestruzz. (C) Non perchè non è lecito al vescovo mettere la falce nella biada altrui. [T.] Magal. Lett. Metter la falce nel campo del compagno. E: nell'altrui messe.

5. [Val.] Metter la falce in una cosa, Superarla, Soverchiarla. Fortig. Cap. 1. 6. Nipote mia, son cose buone assai, Ma ce ne sono ancor de le migliori, [illegible]

FALCE. S. f. (Vet.) [Vall.] Falce, ed impropriamente Corda magna, e Nervo maggiore. Così si chiama quella specie di Corda che nasce dalla riunione del tendine estensore dello stinco e del perforato, la quale rappresenta nei quadrupedi domestici il tendine d'Achille dell'uomo. [illegible] (C) Il cavallo che ha i garretti corti e le falci distese e l'anche forti, dee essere naturalmente ambiante. E 11. 47. (C) Il cavallo che ha distesi i garretti, e le falci corte, in movimento lontano e agile esser dee.

FALCETTA. S. f. [Cont.] Lo stesso che Falcetto. Pallad. e Arnob. Falcicula. Agr. Geol. Min. Metall. 349. Le falci e le falcette, e i rastri, e i rastrelli. Gris. Cav. Inf. 5. 4. [illegible] una falcetta che sia acuta, scaldata bene poi taglia il tumore... cavandone quanto più la falcetta taglierà.

FALCETTO. S. m. Strumento che ha somiglianza colla falce, ma più piccolo. [T.] Non ha gli usi della falce, e più corrisponde al Pennato. = Lib. cur. malatt. (C) Per tagliarla bene sarà ottimo un falcetto da calzolajo.

FALCHETTA. S. f. (Mar.) [Fin.] Prima tavola del bordato d'una lancia che ne forma l'orlo superiore, e nella quale sono intagliate le scalmiere per la voga.

FALCHETTO. S. m. Dim. di FALCO. (Zool.) Specie di falco più piccolo del falco ordinario. Bellin. [illegible] (M.) [illegible] a quella colomba. [Val.] Soldan. Sat. 4. Già più d'un falchetto [illegible]. Fortig. Ricciard. 24. 50. E tolgono dall'ugne del falchetto Il crudo [illegible] tristo augelletto.

† **FALCIA.** S. f. Idiotismo per Falce. (Fanf.) Pulc. Luig. Morg. 27. 69. (Gh.) E par che tagli dell'erba del prato, Da ogni parte menando la falcia.

FALCIARE. V. a. (Agr.) Tagliare con la falce l'erba de' prati, le biade, e sim. Falcato, nel lat. Isid. — Filip. Leers. Rim. in Mazzolen. Rim. ones. 1. 217. (Gh.) Quel nappo, o Galatea, ch'appese al colle Porto [illegible] quando le biade io falcio, Sculto è d'intorno da man greca.

2. E ass. Strozz. G. B. Rim. in Mazzolen. Rim. ones. 1. 217. (Gh.) Quanto più falci e mieti e insieme aduni, Tanto più poi digiuni.

3. Trasl. [Val.] Fortig. Cap. 2. 7. Perchè mi tenti? Mentre ardito io falcio Tutta la messe di pensieri vani.

4. (Vet.) [Vall.] Dicesi del cavallo che, camminando, porta qualche membro in fuori, facendogli descrivere un semicerchio. V. FALCARE e FALCATA.

FALCIATA. S. f. Colpo di falce, Il menar della falce. Fr. Giord. Pred. (C) Con una sola falciata molte spighe recide.

FALCIATO. [T.] Part. pass. di FALCIARE. [T.] Cadevano a terra i nemici come biade falciate.

FALCIATORE. Verb. m. di FALCIARE. [T.] Chi taglia erbe e fieni, distinto dal mietitor delle biade. Cic. Falcarius, Chi le fa. = Burch. 1. 58. (C) E 'l falciator ci mandò il fieno in fretta, Lasciarono il segare in un baleno.

2. (Mil.) [T.] Milite armato di falce. Domandate ai Russi che cosa siano i falciatori polacchi.

3. [Palm.] Macchina da falciare i fieni, oggi detta anche Falce a rastrello per avere i denti lunghi e per lavorare con moto alterno, a modo di va e vieni.

FALCIATRICE. Verb. f. di FALCIATORE.

2. E fig. Chiabr. Op. 1. 140. (Venez. Geremia. 1731.) (M.) E soggiogare alle sue corde lice La Morte, insuperabil falciatrice. E Chiabr. Rim. A' bei raggi del sol tutti ne fura L'empia man della morte falciatrice.

FALCIATURA. [T.] S. f. Lavoro e tempo del falciare.

FALCIDIA. Agg. e S. f. (Leg.) Detrazione del quarto de' legati a favor dell'erede, allorchè essi eccedono i tre quarti dell'eredità; ed è una delle leggi romane, così detta per essere stata proposta da Cajo Falcidio, tribuno della plebe ne' tempi d'Augusto. Lat. Lex falcidia. Fr. Giord. Pred. (C) Non gioverà allora produrre nelle scritture la falcidia e l'altre leggi favorevoli.

2. Far la falcidia, maniera proverb. che significa Sbattere, Detrarre, Defalcare. Varch. Ercol. 77. (C) Quando ci pare che alcuno abbia troppo largheggiato di parole, e detto assai più di quello che è, solemo dire: bisogna sbatterne..., o far la falcidia, cioè levarne la quarta parte, tratto dalla legge di Falcidio. [T.] Da questa dic. Falcidiare, Detrarre da una quantità di danaro o di roba che devesi dare o che si richiede.

FALCIDIARE. [T.] V. a. V. FALCIDIA, § 2. Meglio Diffalcare.

FALCIDIATO. [T.] Part. pass. di FALCIDIARE.

FALCIFERO. Agg. m. È in Ov. Armato di falce;

è propriamente aggiunto di Saturno. Non com. *Spolver.* 1. 260. (*Mt.*) Or giunta è la stagion, sacrale prole Dei falcifero Dio.

FALCINELLA. S. f. (Ar. Mes.) *Strumento de' pasticcieri ad uso di recidere i lembi degli agnellotti o altre paste.* (*Fanf.*) *Buonmatt.* [illegible] in Rel. Lett. stamp. 1825. p. 253. (*Gh.*) Spuntar da pasta con la falcinella con altro capo. [Cont.] *Stat. Gab. Siena.* Falcinella da segare, della dozzina soldi due.

FALCINELLO. S. f. (Zool.) [D.F.] *Uccello dell'ordine de' trampolieri, che ha il becco lungo, arcuato, come quello de' chiurli. È l'Ibis falcinellus de' naturalisti, detto anche da' Toscani Chiurlotto nero o Mignattajo.* = *Red. Oss. an.* 148. (C) Ma che rammento ... i falcinelli e le cicogne, i gabbiani o mugnai?

† **FALCINELLO.** S. m. (Ar. Mes.) *Piccola falce da potar viti, altrimenti Pennato.* *Cresc.* (*M.*) Se ne legano i manichi delle falce e falcinelli, ovvero pennati.

FALCINO. S. m. *Dim.* di FALCE. [Rig.] *Piccola falce, più spesso dentata, di cui si servono i contadini per far erba, chiamato anche Ségolo.*

Parnas. It. 8. 179. (*Mt.*) E frascho vai mozzando col falcino. *Qui fig.*

2. † *Per Pennato.* *Vocab. Cater.* 103. (*Gh.*) Pretendendo che meglio scriva la penna del sindico ben temperata col falcino, che la penna di tal podestà fiorentino [illegible] dal rasojo del [illegible]

[Cont.] *Stat. Gab. Siena.* Ronconi oscuri, o falcini da potare, dell'uno denari sei. *V.* FALCIUOLO.

FALCIONE. S. m. (Mil.) *Ronca, Arme in asta adunca a guisa di falce, con uno spuntone alla dirittura dell'asta. Può essere che l'Harpe de' Latini e l'Ἅρπη de' Greci non fosse molto differente.* [T.] *Arch. St.* 203. = *M. V.* 10. 59. (C) Con piena speranza di vittoria presono l'arme, e gran parte i falcioni in mano. *E appresso:* Assalirono molto arditamente innanzi alla venuta del popolo con falcioni. *Franc. Sacch. Rim.* 9. Il roncone E 'l falcione Ben fa chi non l'aspetta. *Burch.* 1. 124. Qual col falcion, qual colla scimitarra, Qual col targon pareva una testuggine. [T.] Falcione con una, due o tre lame.

2. (Agr.) [Mor.] *Grossa e larga falce, fermata per lo più a un grosso legno fitto nel muro, alla quale i contadini segano lo strame o l'erba da darsi alle bestie, ossia fanno, com'essi dicono, il segato.*

[G.M.] *Talora il falcione è conficcato sopra una panca, sulla quale sta seduta la persona che trincia. E allora chiamasi* Falcione a mano, o a panca.

3. [G.M.] Falcione a gramola. *È una falce più complicata, cioè composta, d'ordinario, di tre falci fermate ad un manico, le quali entrano in un castello di lamiera, dove sono altrettanti ferri fissi a mezza luna rovescia. Quivi s'introducono colla mano sinistra gli strami un po' alla volta; e, alzando e abbassando il falcione colla destra, si segano. Questo falcione è d'uso comune nelle stalle de' contadini per fare il segato alle bestie; ed è raccomandato a una tavola, che da una delle estremità è fissa al muro.*

4. [Palm.] Falcione a ruota, inglese, a [illegible] trinciante, *è detto variam. un arnese da trinciare i foraggi, composto d'una cassetta o trogolo che si regge su quattro gambe. Il foraggio posto su questa cassetta è fatto avanzare dal moto di due cilindri che lavorano alla maniera di un laminatojo, e lo presentano a tre o quattro lame disposte sopra una ruota o, come dicono, volano. La ruota e i cilindri sono messi in moto da un manubrio.*

5. [Palm.] Falcione americano, tirolese, a maneggio, a vapore. (*Nomi che sentonsi oggi dagli agronomi ai varii falcioni.*)

FALCIUOLA. S. f. *Dim. di* FALCE *da mietere.* (*Fanf.*) Falciuola, anco lat. *Fr. Giord. Pred.* (*L.*) Lo scalzo villanello a tempo di messura colla sua falciuola si procaccia il vivere.

FALCIUOLO. S. m. *Dim. di* FALCE. [Mor.] *Piccola falce da segare l'erba. Si chiama anche* Falcino.

FALCO. S. m. (Zool.) [D.F.] *Nome generico degli uccelli rapaci diurni che hanno occhi laterali e la testa tutta ricoperta di piume. In particolare si appropria alle specie più rapaci, che hanno una punta ed una intaccatura verso l'estremità del rostro.* = *Fortig. Ricciard.* 1. 28. (*M.*) Come falco addosso ai merli [illegible] sopra l'orgogliose genti francesche. *E st.* 33. Non parliam di levrieri, e non di falchi, Che in piaceri di caccia non m'ingolfo.

[T.] *Prov. Tosc.* 308. Occhi vivi (o acuti) come un falco. — *Ass.* Occhi di falco.

2. [T.] *Pers. Uomo o donna, tra il vivace e l'ardito e l'astuto.* È un falco. — *Anco colui che insidia l'onor d'una donna dicesi ch'è un falco.*

† **FALCO.** S. m. (Vet.) [Cont.] *Lo stesso che Falcata* (*V.*). *Gris. Cav.* 24. Al fine de' suoi falchi, e a quel tempo [illegible] a prima posata, li prenderete la volta.

† **FALCOLA.** S. f. *Cera lavorata ridotta in forma cilindrica, Candela.* (*Fanf.*) Lat. Facula. *Bast. Ross. Appar. e Interm.* 4. (*Gh.*) Tenevano queste Arpie in mano una falcola, e una ne tenevano in capo;...

2. † *Fiaccola, Facella.* (*Fanf.*) [T.] Ne' C. pop. tosc. escono falcole dagli occhi della giovane amata.

† **FALCOLETTA.** S. f. *Dim.* di FALCOLA. *Sacc. Rim.* (*Mt.*) Spegnete pur le vostre falcolette, Chè gli è di giorno.

† **FALCOLIERE.** Agg. *Che splende qual fiaccola.* *Salvin. Inn. Orf.* (*Mt.*)

† **FALCOLOTTO.** S. m. *Sorta di falcola alquanto più grossa.* (C)

FALCONARA. S. f. [M.F.] *Trave che fortifica dal fondo alla poppa della nave.* *Falcon. Vass. Quadr.* 5. Il piloto arrivando in vassello ... dovrebbe rivederlo del tutto, cioè ... come è fortificato con catene, falconare, scermi, bracciuoli e d'ogni altra cosa. [Cont.] *Fal. Vas. quad.* Falconare, trave che fortificano dal fondo alla poppa.

† **FALCONARE.** V. n. ass. *Andare a caccia col falcone, e Dare il volo al falcone.* (*Fanf.*) *G. V.* 9. 32. 1. (C) Messer Pazzino de' Pazzi ... andando a falconar nell'isola d'Arno. (*Il testo Davanzati e altri dicono* Andando a falcone.)

2. † *E a modo di Sost.* *Dittam.* 2. 27. (*M.*) E se non fosse che 'l fa a Vittoria Per lo suo falconare in fuga volto. (*Favella di Federigo Secondo.*) *G. V.* 4. 20. 4. Per aver la caccia e la riviera del falconare a sua signoria.

FALCONCELLO. S. m. (Zool.) *Dim. di* FALCONE. *Cr.* 10. 13. 1. (C) Gli smerli son di natura e generazion di falconi, e son quasi falconcelli piccoli.

FALCONE. S. m. (Zool.) [D.F.] *Lo stesso che Falco. Più propriamente però si adopera come nome generico per indicare le specie di Falchi adoperate alla caccia. È in Serv., e gr.* = *Tes. Br.* 5. 12. (C) Falconi sono di sette generazioni ... il primo lignaggio sono lanieri ..., lo secondo lignaggio son quelli che l'uomo appella pellegrini [illegible] lignaggio [illegible] ... lo quarto lignaggio son [illegible] gentili ..., lo quinto son gerfalchi ..., e lo sesto è lo sagro ..., lo settimo lignaggio si è falcon randione, cioè lo signore e re di tutti gli uccelli. *Fior.* [illegible] Due occhi in testa, che pareano d'un falcon pellegrino. *E nov.* 19. [illegible] Vedendo [illegible] il falcone di Federigo volare, forte desiderava d'averlo. *Dant. Par.* 18. Così per Carlo Magno e per Orlando Due ne seguì lo mio attento sguardo, Com'occhio segue suo falcon volando. *E* 19. Quasi falcone ch'esce di cappello, Muove la testa e coll'ale s'applaude, Voglia mostrando, e facendosi bello. *Petr. cap.* 11. [illegible] prese il corso più veloce assai che falcon d'alto a sua preda volando. [T.] *Ar. Fur.* 2. 50. Come casca dal ciel falcon maniero Che levar veggia l'anitra o il colombo. *E.* 19. 52. Porta il legno più velocemente Che pellegrin falcon mai facesse ala. (*D.*) *E* 20. 103. Audace. *E* 25. 12. Grifagno.

[T.] Caccia del falcone.

2. **Andare a falcone** *vale* Andare a falconare. *V.* ANDARE A FALCONE.

[Camp.] *Fort. Ric. Borg.* 1. 3. L'altro suo occuparsi con diletto innocente ... fu ... andare a falcone.

3. [M.F.] **Gettare il falcone.** *Far la caccia, Uccellare, nel signif. di Desiderare. Far all'amore.* *Morg. Magg.* 22. 28. E del [illegible] questo gittava il falcone Verso Rinaldo, e pargli molto bello.

4. *Trasl. Detto d'Uom prode e prontissimo ad investire i nemici.* *Tav. Rit.* (*M.*) O falcone e [illegible] cortesi degli cavalieri erranti, e dove vi troverò io giammai?

5. [T.] *De' pescatori. Quella specie di razza, le cui aleste sono più acute che quelle della ferraccia, e [illegible] coda più sottile, quasi a guisa di frusta. È anche lo stesso Aquila.* *Mt. V.* Aquila, § 8.

6. (Mil.) [T.] *Strumento bellico, e quindi artiglieria, dall'immagine del volare per nuocere, quasi uccello da preda.* = *Morg.* 10. 27. (C) E far pel campo varii strumenti, Per Mangani, gatti, grilli e falconi. *Ceriff. Calv.* 1. 4. Tibaldo attende a rafforzarsi al sue, E gatti e grilli e falcon facea fare. [T.] *Ar. Fur.* 11. 25. (C) Qual sagro, qual falcon, qual colubrina Sento nomar, com'al suo autor più aggrada. [Camp.] *Di. mar. mil.* Falcone è un pezzo da dodici [illegible] da tre.

(Mil.) *Segnatam. d'artiglieria.* [Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 3. Se far sacri, falconi, e falconetti, che tutti tiran ferro. ... Il falcone tira libbre sei, il falconetto dalle tre alle quattro.

7. (Mar.) [Cont.] *Quella trave che, collocata orizzontalmente sopra l'antenna della gru, portava carrucole [illegible]* *Cart. Art. ined.* [illegible] 359. Luglio 1480. [illegible] per tirare su le pietre pure si [illegible] *Zab. Cast. Ponti* 4. [illegible] falcone, o staffe che fermano [illegible] il puntello del falcone.

FALCONERIA. S. f. (Ar. Mes.) *Arte del governare falconi, o dell'avvezzarli alla caccia.* (*Fanf.*) *Red. Oss. an.* 145. (C) Tra gli scrittori della falconeria son noti que' vermicciuoli da' quali sono infestati internamente i falconi. [Cont.] *Spet. nat.* [illegible] 44. Questi ultimi (*uccelli*) sono più difficili a porsi in mano, cioè a dire ad agevolarsi. Ma colla pazienza e coll'industria s'arriva pure (come suol dirsi in termine di falconeria) a rendersi manieri e farli fare a nostro modo.

FALCONETTO. S. m. *Dim. di* FALCONE. (C)

2. (Mil.) *Sorta d'artiglieria più piccola del falcone ordinario.* (*Fanf.*) *Cant. Carn.* 116. (C) Pur troviam [illegible] Chi scoppietti, chi bombarde, La maggior parte spingarde, Falconetti in ogni lato. *Varch. Ercol.* 287. [illegible] la [illegible] dell'orazione e del verso [illegible] lingua volgare a suono de' tamburi e delle campane [illegible] *Capr. Bot.* 3. 75. Quella [illegible] della nostra lingua, e [illegible] a un'armonia [illegible] musica di tamburi, o per me' dire [illegible] *Sagg. nat. esp.* 248. [illegible] sulla torre... con falconetto di libbre sette e mezzo di palla di ferro ... si fecero più tiri. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Falconetto è pezzo da tre in quattro libbre di palla.

FALCONIERA. S. f. (Mar.) [Cont.] *Lo stesso che* Puntale. *Pilastrello messo fra un ponte e l'altro per sostegno e rinforzo dei medesimi.* *Cr. B. Naut. med.* 1. 63. L'altezza del galeone, quale si piglia [illegible] che dicono falconiere, [illegible] con la [illegible] è per quasi [illegible] la lunghezza. *I.* 64. Dalla seconda coperta fino alla [illegible], che è la coperta superior del [illegible] galeone, sarà l'altezza di [illegible] contra la metà meno due coperte inferiori, cioè piedi 7 3/4.

FALCONIERE. S. m. *Da* FALCONE. *Colui che governa i falconi, o che tiene il falcone sul braccio andando a falconare.* *Bocc. Nov.* 99. 25. (C) Di prigione il trasse, e ritennelo per suo falconiere. *Cr.* 10. 12. 1. Alcuni falconieri narrano molti modi di governare i falconi. *Dant. Inf.* 17. Che senza veder logoro o uccello, Fa dire al falconiere: omè tu cali. *Vit. SS. Pad.* 29. Voi fate altresì come il cacciatore e il falconiere, che quando il cacciatore vuole andare nel bosco, si viene a' suoi levrieri, e 'l falconiere a' suoi falconi.

FALDA. S. f. *Materia pieghevole, dilatata in figura piana, che agevolmente ad altra si sovrappone.* [T.] [illegible] *Falt.*, *Piega.* *Dant. Inf.* 14. (C) Piovean di fuoco dilatate falde. *Sagg. nat. esp.* 131. [illegible] falde di ghiaccio, quando [illegible] sta a galla sopra l'altra acqua. *Buon. Fier.* 3. [illegible] Non trasparente e scuro e a falde è l'altro *bicchiere*).

[Cont.] *Di ciò anche d'aria, d'acqua, di lana, pietra, metallo.* *G. G. Sagg.* iv. 208. Una sottilissima falda d'aria. *Gug. Nat. fium.* [illegible] 36. La colonna verticale altro non farà che andare somministrando al foro nuove falde di se stessa. *Franc. Spec.* [illegible] 20. Si sparta la lana (*la lana*) sopra di quel graticcio che sia tutta disfatta, e si tenghi tutta [illegible] come bambace [illegible] se ne fanno certe falde grandi, che i maestri chiamano pelai. *Biring. Pirot.* [illegible] 4. Una falda di [illegible] grandissima [illegible] attraversava da monte. *E. Pr. Filos.* [illegible] grosse di falda più d'una canna e mezzo. *G. G. Gall.* XII. 42. Sotto falda di [illegible]

[S.] *Diconsi Falde le Lamine o Strati più o men sottili in cui si può dividere un minerale, quand'è costituito da strati sovrapposti e aderenti, come possiamo osservare per es. [illegible]; onde lo sfaldare e sfaldarsi di certe rocce.*

2. [Cont.] *Direzione della stratificazione. Anal of* [illegible] *Chvage Vas. Arch.* [illegible] La vanno lavorando massimamente con certe martelline andando secondo la falda della pietra. *Biring. Pirot.* II. 7. Son laminosi (*l'arsenico e l'orpimento*) e fatti a scaglie, e tal lamine o falde son più sottili che carta.

[T.] *Targ. Viag.* [illegible] 140. Un pezzo di sasso colla sotta faccia frescosa, ondosa, tortuosa ed accartocciata, simile a certa [illegible].

3. Falda di neve, come Fiocchi e Velli. *Dant. Rim.* 22. (C) E poi si sciolse, e cade in bianca falda Di fredda neve.

Fig. Petr. son. 113. (C) O fiamma, o rose sparse in dolce falda Di viva neve.

4. *Per simil. vale Fetta. Buon. Fier.* 5. 4. 4. (M.) Nè di velluto o dommasco san [illegible] (*frittate*), Ma di falde di gola di presciutto. *Salvin. Annot.* [illegible] fette [illegible] parti [illegible].

5. **Camminar colle falde a cintola** *vale fig.* [illegible] *speditamente. Operar con prestezza. Serd. Suff. An. Purg.* 100. (*Man.*) Chi opera con diligenza cammina speditamente, e, come diciamo, colle falde a cintola.

6. *Fig. Cosa che nasconde. Che non lascia scorgere. Che nasconde dare.* (M.) *Bemb. Asol.* 3. (C) [illegible] e l'altro de' miei compagni sotto le molte falde delle loro dispute avevano questi giorni, siccome udito avete, assai acconciamente ascosa (*la menzogna*).

7. (Mil.) **Falda** *dicesi dai Militari quella Parte dell'armatura fatta di più lame snodate o a scaglia che pendeva dalla panziera, e ricopriva intorno intorno le reni dell'uomo d'arme scendendo sulle parti deretane e sulle cosce. Segr. Fior.* (M.) Una corazza che colle falde perveniva fino al ginocchio. *Morg.* 26. 58. (*Man.*) Si cominciano a far le lance rosse, E gli scudi, e le falde e le corazze, E le barde a dipigner pavonazze. [B.] *Ar. Fur.* 30. 62. Sopraposta.

8. *Per Riparo, Difesa. Ar. Fur.* 29. 4. (M.) L'eremita che l'è scudo e falda (*parlasi d'Isabella*), Perchè il casto pensier non sia distrutto Con argomenti più validi e fermi, Quanto più può le fa ripari e schermi.

9. *Parlando di Montagna, è quasi lo stesso che Strucia o pendio, e si prende anche per Le radici del monte. G. V.* 11. 26. 1. (C) Una falda della montagna di Falterona... per tremuoto e rovina scoscese più di quattro miglia.

[Cont.] *G. G. Lett. Mont. lun.* III. 163. Non un ordine solo (*di monti*), ma molte e molte falde, l'una contrapposta all'altra, vi se ne trovano.

E trasl. Segner. Pred. 16. 3. (C) Tanto hanno da temere sulla cima, se si può dir così, della perfezione, quanto alle falde.

10. *T. de' macellai. Dicesi a quella Carne attaccata alla lombata e coscia.* (*Man.*)

11. (Ar. Mes.) *T. de' Sartori. Si dice di Quella parte della sopravveste o del farsetto che pende dalla cintura al ginocchio; e si dice anche del lembo di qualsesia veste. Vit. Plut.* (C) E [illegible] egli era in [illegible] mettea la falda dinanzi [illegible] e cignea. *Fir.* [illegible] 2. 277. Fatti gli metter le maniche, e cigner le falde [illegible].

[T.] Tasche della falda.

[Cont.] **Falde di pieghe.** *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 107. Tenne la maniera sua (*di Masaccio*) tanto variata da quella di coloro che fu[illegible] mai a lui, avendo egli [illegible] maestà alle figure, e fatto i panni [illegible] con belle falde di pieghe.

12. *E per la Sopravesta. Bast. Ross. Appar. e Interm.* (Gh.) In [illegible] Marte un [illegible] di raso azzurro co' bastoni a [illegible] tutti guarniti di frange d'oro, [illegible] le falde, che da qui innanzi sempre [illegible] sopravesta, di raso rosso, e attorno attorno guarnite di frange d'oro.

13. † *Per Tasca. Vit. Plut.* (C) Molti corsero a lui, e da anguli [illegible] mettevale nella falda sua. *Buon. Fier.* 4. 3. 3. (M.) Un [illegible] della polvere vivace, Und'egli [illegible] pien gheroni e falde.

14. *Dicesi anche alla Veste che ha falda, come Giubba; onde Andare o Esser in falda dicesi di chi va in cotesto abito.* (*Man.*)

15. [T.] Essere, Mettersi in falda, *in abito di cerimonia, o anche di visita pulitezza.*

16. *E Falde chiamansi due Strisce di panno attaccate dietro le spalle del [illegible] o gonnellino de' bambini, per le quali vengono sostenuti nel [illegible] camminare. Diconsi anche* Maniche da pendere, *cioè* Pendenti. *Fag. Rim. part.* 1. p. 101. *Edis. del* 1729.) (Mt.) Quelle falde che hanno [illegible] gonnellini [illegible] bisogno [illegible] le tenesse. Per non avere più aiuto [illegible] piedini. *Bar. Not. et part.* [illegible] [T.] [illegible] per le falde. Reggere colle falde il bambino, che [illegible] a andare.

Fig. [T.] Reggere *chi non sa o non vuole stare o andare da sè; e anche: Non lasciar libero ad altri i suoi movimenti.*

17. [T.] Attaccarsi alla falda o alle falde d'alcuno, *per averne ajuto; e anche, Stargli accosto con soverchia importunità.*

18. [T.] Tirare alcuno per le falde; *per avvertirlo, per rattenerlo, per chiedere.*

19. (*Tom.*) Falde, *in alcuni dial. Quelle che gli uomini portano dalle spalle al petto per tener su i calzoni, che in Tosc. diconsi* [illegible].

20. *Dicesi anche quella Parte del cappello che chiamano comunem.* Tesa. (C)

[G. M.] *I Cappellai chiamano* Falda *uno dei pezzi della pelle di lepre [illegible] per il cappello. La quale, se non è tutta di pelo di groppa, dicono* Falda matta.

21. [Cont.] **A falde.** *Post. avverb. Doc. Arte San. M.* III. 89. Trovai che il cantone è fondato sopra al fondamento che ho fatto io, circa 5 braccia, [illegible] sopra certo bancone di rena e sasso a falde assai sodo.

22. **A falda a falda.** *Post. avverb. vale A parte a parte.* [Cont.] *Stat. Lan. Radic.* 22. Pettinatori debbiano gittare innanzi la lana che pettinano a falda a falda, come la traggono del pettine, e non raunare la pettinatura insieme. *Biring. Pirot.* III. 5. Secondo che questo (*metallo*) si va raffreddando, si deve con la forcella andar levando a falda a falda.

23. *Fig. Fir. Disc. an.* 110. (C) E come debbono con ogni industria e diligenzia ricercare a falda a falda della verità.

[Sel.] *Ed anche che si separa in lamine o strati, quando si parla di minerali costituiti di falde soprapposte ed aderenti.*

24. **Di falda in falda** *vale Da una parte all'altra, D'una in altra parte, Per ogni luogo. Modo avverb. Bocc. Varch.* 5. 1. (C) E del fuoco che 'l ciel di falda in falda Col movimento suo rapido scalda La sommità eccede.

† **FALDARE.** *V. a.* [Cont.] *Tagliare secondo la stratificazione un minerale, una pietra, e sim. Fr. Clover. Cart. Art. ined. G.* III. 232. All'altissimo s'è faldato un pezzo di marmo assai grosso; il quale, al più lungo della prossima settimana si getterà giù a sul primo piano. *V. in* FALDATO *altri sensi.*

† **FALDATA.** *S. f. Da* FALDA. *Quantità di falde. Ott. Com. Inf.* 14. 263. (C) Sopra del quale cadeano adagio faldate di fuoco.

FALDATO. *Agg. e Part. pass. di* FALDARE. *Detto di vesti con falde, o Guarnito di falde.* (*Fanf.*) [Cors.] *Prov. Com. Fir.* Niuna fanciulla... possa portare in capo o indosso... panni o vestimenti increspati o faldati.

2. *Fatto a falde. Targ. Tozz. G. Viag.* 6. 233. (Gh.) Si principiò a scoprire l'istesso masso più frangibile, e di colore bigio chiaro, minutamente faldato per tutte le parti lateralmente, vicino a detto filone.

3. **Pietra faldata** *dicesi quella che sopra è d'un colore e sotto di un altro. Voc. Dis.* (Mt.)

[Cont.] *Può avere un color sopra, e un altro sotto perchè fatta a falde o stratificazione diverse. Vas. Scul.* XII. I camei si lavorano di rilievo perchè essendo questa pietra faldata, cioè bianca sopra e sotto nera, si va levando del bianco tanto che o testa o figura resti di basso rilievo bianca nel campo nero. *Da questo es. certo trasse la def. il Voc. Dis.*

FALDELLA. *S. f. Dim. di* FALDA. *Faldetta. Biring. Pirot.* (Mt.) Faldelle sottili di metallo, di pietra di talco.

2. (Chir.) *Quantità di fila affilate per lo più di panno di lino vecchio, ove sogliono i cerusici distendere i loro unguenti.* (*Dal ted.* Faden, *Filamento; onde* Sich fädeln, *Sfilarsi.*) (Mt.) *Cr.* 6. 105. 2. (C) Le faldelle intinte nel sugo e nell'acqua rosata si pongano alla fronte. *Cant. Carn.* 434. Nel far le taste e le faccelle avere Pratica assai conviene. [T.] *Targ. Ist. Veldan.* 1. 60. Chi avesse paura dell'innocente umidità, la quale può svaporare da ristagni delle celline ben regolate [illegible] le quali [illegible] in gran copia nell'estate dai bassi fondi paludosi, e bisognosi di colmata, sarebbe come chi avesse maggior paura delle doccciature d'acqua pura, e delle faldelle di fila bagnate con essa acqua, che di una piaga corrotta sulla quale si dovessero applicare esse docciature e faldelle.

3. (Ar. Mes.) *Quantità di lana, di peso di dieci libbre, o [illegible] che si dava per pettinarla.* † [Cont.] *Cit. Tipoc.* [illegible] 449. [illegible] e battere la lana e più saranno le faldelle da [illegible] *Band. For.* XXXII. 60. 6. Quello che ha l'obbligo di dare all'arte ogni settimana la nota delle faldelle, restituiti a darle [illegible] le libbre dello stame che ciascheduna lanaiuola [illegible].

Si dice anche [illegible] *piccola quantità di seta fatta a [illegible], la quale per lo più suole incannarsi dalle donne.* (C)

4. † *Trufferia, Giunteria.* [T.] *Appunto come la [illegible] può essere una giunta, e come [illegible] di [illegible] falsità aggiunta al vero.* [illegible] *Fort.* 4. 8. (C) [illegible] ha fatte a mie di tante faldelle, che avendosi a [illegible] questo caso alla corte, gli è facil cosa ch'io dessi in un [illegible]. *F. Bernard.* 2. 8. E qual sorte [illegible] Che faccia più faldelle?

FALDELLATO. *Agg. [illegible] Impiastrato. Non. com. [illegible]* 202. (C) [illegible] e [illegible] della [illegible] discendono in bianca [illegible]. (Mt.) [illegible] *Prose* 87. Voler non [illegible] le medesime vesti che [illegible] preziosa [illegible], e faldellate di malvagia [illegible].

FALDELLETTA. *S. f. Dim. di* FALDE[illegible]. [illegible] *essere più grossa della* Faldellina. *Lib. cur. malatt.* (C) Distendi l'unguento grossamente nelle faldellette di fila asciutte. (*Qui nel signif. di* Faldella, § 2.)

FALDELLINA. *S. f. Dim. di* FALDELLA. *Lo stesso che* Faldelletta. *V.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Vi pongono sopra alcune faldelline di semplici [illegible]. *E appresso:* Una di queste faldelline accomodata dal maestro di chirurgia.

FALDELLUCCIA. [T.] *V.* FALDELLUZZA.

FALDELLUZZA. *S. m. Dim. di* FALDELLA. [T.] *Più com.* Faldelluccia.

2. *Nel senso del* § 4 *di* **Faldella.** *Ambr. Cof.* 1. 3. (C) A dirsi il vero, [illegible] disp[illegible] una faldelluzza.

FALDETTA. *S. f. Dim. di* FALDA. (*Fanf.*)

2. [illegible] *Schern.* 17. 48. (Mt.) Immagina veder che quando neva, I larghi stracci e le faldette bianche Siano i cadenti déi.

FALDIGLIA. *S. f. Sottana di tela cerchiata di alcune [illegible] che la tengono intirizzita, e l'usavano le donne perchè tenesse loro le vesti sospese, e non impedisse loro il camminare; in tempi più vicini si chiamò più comunem.* Guardinfante. (*Fanf.*) *Varch. Lez.* 84. (C) Cingi la donna intorno di panno, come sarebbe una faldiglia, in guisa che il fumo non vi possa passare e poi falle accendere di sotto qualche profumo,... *Ar. Fur.* 7. 28. Benchè nè gonna nè faldiglia avesse.

2. [illegible] *Descriz. Fest. Genz.* 49. La faldiglia era di teletta simile con frangetta [illegible]. *E pag.* 47. Aveva una faldiglia aperta dinanzi e di dietro, lunga sino a mezza gamba, di raso chermisi vergato d'oro.

† **FALDIGLINO.** *S. m. Dim. di* FALDIGLIA. *Ar. Cass.* 5. 3. (M.) Portano Anch'essi i faldiglini, che li fiaccano Grossi ne' fianchi.

FALDISTÒRIO e **FALDISTORO.** [T.] *S. m. Sedia de' vescovi, con cuscino e inginocchiatojo dinnanzi. Lat. barb.* Faldistorium e Faldo, onis. *Ted. ant.* Faltstool, *Seggiola a pieghe. Siccome* Cialdone *da* Cialda, Faldone *da* Falda, *a la falda, dicono i Tosc., in veste più adorna del solito. Altri da* Farcio, *con cuscini. Il Menagio ci trova affinità con* Fauteuil. *Fr. Giord. Pred.* (C) Si gettò... a' piedi del santo vescovo, che sedeva nel faldistorio. *E:* Si rizzò dal faldistorio e abbracciollo. *Il Diz. fr. lo dà per cosa papale, lo [illegible] di prelato in Dalmazia.*

† **FALDO.** *S. m.* [Cont.] *Lo stesso che* Falda, *nel signif. del* § 9. *Band. Fior.* XXXVIII. 3. Dove detta [illegible] s'affronta co' l faldo a dirittura, e sopra a detta [illegible] sino all'Alpe a' confini della Sambuca, tutta detta scoperta [illegible] si lascia per seminare.

FALDOLINA. *S. f. Dim. di* FALDA. *Faldella. Stri[illegible]. Targ. Tozz. G. Viag.* 2. 418. (Gh.) Calamita bianca con faldoline d'amianto. *E* 4. 391. [illegible] faldolina di spato marmoroso.

FALDONE. *S. m. Accr. di* FALDA. *Morg.* 3. 5. (M.) E la saetta [illegible] col brando. A [illegible] il [illegible] e faldoni. A chi tagliava sbergo, a chi [illegible] le mani.

FALDOSO. *Agg. Da* FALDA. *Che ha falde, cioè* *lamine detto de pietre*. Nov. com. Bering. Perot. 184. (Gh.) Pietra morta faldosa, che è quasi mezza di talco.

2. *Che ha falde, cioè gioghi, pendici*. Salvin. Iliad. 1. 21. p. 196. (Gh.) [illegible] Febo [illegible] E storti se le gambe pascolavi Ne' gioghi d'Ida faldosa, selvosa.

FALEGNAME. *S. m. comp.* (Ar. Mes.) *Artefice che lavora di legname*. Fr. Giord. Pred. (C) Quanto durarono i falegnami a lavorare intorno all'arca. *Imperf. Tim. D. 11. T. 8.* 296. (M.) E però Iddio s'ha da credere che sia stato il pittore e non il falegname.

[Cont.] **Martello da falegname.** *Quello che ha la bocca quadra e la penna biforcuta*. Zab. Cast. Ponte. 1. Martello da muratore, 15 da falegname.

2. [Cont.] **Fa legnami.** *Così staccato vale Legnajuolo, che taglia legna in un bosco*. Bandi [illegible] XXXVII. 14. Tagliatori di legname, carbonari, fa legnami, cavallari o cava[illegible]

FALENA. *S. f.* (Zool.) [illegible] *Lat.* Phalaena. *Genere d'insetti dell'ordine de' lepidotteri, della famiglia de' notturni*. [Rig.] *Nome di una piccola farfallina, nata forse da la tignuola, e che si aggira intorno ai lume, detta anche* Fortuna. [G. M.] *Gr.* Φάλαινα.

2. *Uomo, o Donna, leggiero, incostante, ed anche magro e smunto*. (Fanf.)

3. [Rig.] *Dicesi per trasl. anco di ragazzo che non stia mai fermo. Nel Sen. e nell'Aret. lo stroppiano in* Faiena.

4. [Rig.] *Per simil., segnatam. nel Part. Quei bioccoletti di cenere che si sollevano e volano per l'aria*. [Fanf.] Accad. Aldeon. Rim. 160. [G. M.] *Anco nelle campagne fior. chiamano* Falene *quei piccoli strati di sottilissima cenere che si formano su i carboni, e che, soffiando, volano in alto*.

5. (Zool.) *Sorta di Pesce rammentato dal Salvini*. Salvin. Opp. Pesc. 1. 208. (Mt.) Afferman che dal mare la disconcia Falena in terra sbarchi. *Ed in nota*. Falena suona il medesimo che balena.

6. [Busc.] *A Pisa, la Buccia fine che veste il pinocchio*.

FALERA. *S. f.* (Arche.) *Ornamento proprio de' cavalli. Lat. aureo* Phalerae. *Del ling. erud.* — Landin. lat. Plin. 33. 1. (Mt.) Buonar. Osserv. vas. ant. 180. Alla foggia delle falere, o fornimenti, con quella penna in testa,.

FALERA. *S. f. Nome di pianta sim. al tiglio*. Soderini, Agric. (Fanf.)

FALERATO. *Agg.* [Camp.] *Per Tornato, Frangiato. Del ling. erud. Aureo lat.* Sol. Epit. E nelle sue lancie per premio 512 corone falerate ed armillate ottenne. = Mus. Pred. 1. (Mt.)

FALERNO. [T.] *S. m. Dal n. pr. del paese della Campania, il qual dava pregiatissimi vini, e stava a' piè del monte Massico (onde il vino era detto anche* Massico*). Aureo lat.* [T.] Vin di Falerno *per antonom.*, *Vino pregiato. Silio favoleggia che Bacco sull'andare in Ispagna, accolto da un vecchio di nome Falerno, non ci essendo vino, di subito ne fornisse la mensa, e, in mercede dell'ospizio, facesse i dintorni del suo dono fecondi. Di Sicilia muove Cerere, di Campania Bacco, Ercole viene di Spagna in Italia con pingue armento: tradizioni non prive di senso*.

2. *Anche sost. e ass.* [T.] Falerno *per Vin di Falerno, come ora* Sciampagna *e* Tokai. *I bevitori son gente dotta, e la crittogama farà essere il vino vero cosa archeologica*. Hor. Mille botticelli di vecchio Falerno. — Forte. Algar. 4. 11. Al Falerno, vino gagliardo ed austero. Hor. *Ardente, sì che pigliava fuoco come la nostra acquavite*.

3. [T.] *Per Vino in gen.* Segner. Pred. (Man.) Volete, a dissetarvi, i falerni più vigorosi. Bern. Op. burl. 1. 41. (Gh.) Bisogna aver con essi un buon falerno O un qualch'altro vin di condizione. Panciat. Scherz. poet. 36. E sian questi falerni Alla salute sua balsami eterni.

4. *Agg.* [T.] *Flor.* Monte Falerno. Hor. Podere [illegible] Plin. Pere falerne, *pare che fossero quelle che a noi bergamotte*.

FALERNO. [T.] *Agg. V. il Sost.*, § 4.

FALEUCIO e † **FALEUCO** e † **FALECO.** [T.] *Agg. Verso della prosodia gr. e lat., che ha per primo piede uno spondeo e talvolta un giambo o un trocheo, poi un dattilo, un trocheo, poi da ultimo spondeo o trocheo, come torna. Dicon ne derivi il nome dal gr. poeta Faleco, che lo trovò, o piuttosto gli diede celebrità*. [T.] Versi Metro, Numeri faleuci.

Come sost. Salvin. Pros. Tosc. 1. 547. (Man.) Ora può affigurare il faleucio, ed ora il saffico in certo modo far risonare. *E sim.*: Quello: *Che come l'apide Affricano forma*, arieggia, non so come, al faleucio.

2. **Componimento in versi faleuci.** [Val.] Benuchu. Sold. Sat. 98. Il seguente leggiadrissimo faleucio del Campano. [T.] Parecchi faleuci in Catullo, *detti anche* Endecasillabi, *ma questo secondo ha senso più gen.* (V.).

[T.] *Del* Faleucio corambico *V. Forcell.*

† **FALIMBELLERIA.** *S. f. Da* FALIMBELLO, *nel signif. del* § 2. *Azione da falimbello*. Saccett. Lett. 25. (Man.) Vedete che falimbellerie.

† **FALIMBELLO.** *S. m.* (Zool.) *Sorta d'uccello di cui non sappiamo altro che il nome*. Pataff. 1. (C) Ne bucini non entra il falimbello. Car. Matt. 3. Suona il cembalo, ed entra in colombaja, Ove covano i gheppi e i falimbelli.

2. † *Trasl. si dice d'Uomo senza fermezza, che anche si dice* Frasca. Lib. son. 50. (C) No cerchiamo darli uffici, falimbello, Di portar sotto un certo sportellone. Lasc. Rim. 319. Non [illegible] falimbello, Apri la bocca a [illegible] di Dante. Cecch. Donz. 2. 2. E' val la spazzatura di Forese Più che ciò che mai vide cotest'altro Falimbello.

† **FALIMBELLUCCIO** e **FALIMBELLUZZO.** *S. m. Dim. di* FALIMBELLO, *nel signif. del* § 2. Leop. Cap. 4. 66. (Man.) Ora si vede ogni falimbelluccio Portar le brache di seta frappate. Quand'io li veggo tutto mi scorruccio. Bellinc. son. 159. (C) Non tanto cicalar, falimbelluzzo; E' non ci tocca a dir teco galizzo. Cecch. Donz. 2. 2. Che l'ho a dare, Cervel di gatta, a quel falimbelluzzo. E Dot. 2. 4. Che figliuola, e non figliuola, Falimbelluzzo? i' ho forse bisogno Di comperare nobiltà o favore?

† **FALLA.** *S. f. Fallo. V. anche* FAGLIA. *Nov. in Non.* — Lib. Am. G. Torn. 39. (Man.) Negò amore a questa, non vogliendo commetter tal falla.

2. † **Senza falla,** *post. avverb., vale Indubitatamente, Senza fallo*. Gr. S. Gir. 7. (C) Sanza falla fa grande limosina chi a colui perdona, che male gli ha fatto.

† **FALLA.** *S. f. Nel senso del lat.* Phallus. *V.* FALLO. Bern. Rim. 31. (C) Cecch. Esalt. Cr. 3. 6.

FALLA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Fessura, Sconnettitura o Squarciatura della carena per la quale entra acqua nel bastimento*. [Cont.] Pant. Arm. nav. 76. Racconciali (*i vascelli*) in tutte le commissure, inchiodature, crepature, e falle, dove si vederà che ne abbiano bisogno.

2. (Idraul.) *Quell'apertura che si fa in una conserva in un argine, ecc., per cui esce o trapela l'acqua*. (Mt.) [M.F.] Falcon. Vase Quadr. 10. A dette brume bisogna havervi avvertenza, perchè da una hora all'altra fanno falle d'acqua in quantità. — *E più sotto*.

† **FALLABILE.** *Agg. com. Fallace*. G. V. 12. 54. 4. (C) Tutto avviene per la fallabile fortuna delle cose temporali di questo misero mondo.

FALLACE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Fallax. *Falso, Manchevole, Che non corrisponde alla espettazione, e alle promesse*. Coll. SS. Pad. (C) Ma senza niuno pizzicore il mandi fuori il riposevole sonno, e non la fallace immaginazione dimostratrice del 'occulto dilettamento. Pass. 385. Io per me credo che ogni altro segno puote esser fallace. Dant. Par. 10. L'anima santa che 'l mondo fallace Fa manifesto. Petr. canz. 39. 3. E se l'ardor fallace Durò molti anni in aspettando un giorno. [B.] Ar. Fur. 41. 23. Credenza. E. 32. 15. Speranza. E. 20. Sperare. E. 33. 64. Sogno. = Petr. Canz. 47. 4. 4. E queste dolci tue fallaci ciance Librar con giusta lance. [T.] Senso. Conc. Pol. Non si confidino nella speranza, la cui potenza è fallace. Alf. Lett. La di lei idea su quel paese è fallace. Bibb. Fallace la grazia e vana è la bellezza; donna che teme Dio, essa avrà lode vera. Fede. Fallaci idoli.

[T.] Fallace giudizio. Argomentazioni, Promesse. — Indizio, Senso, Guida, Immaginazione, Lingua fallace.

[Palm.] Spighe fallaci. [B.] Ar. Fur. 24. 11. Vedendo ogni suo colpo uscir fallace.

2. [T.] *Anche di pers.* Piov. Arl. 163. Uom fallace e vano.

3. [Camp.] *Per Spergiuro, Mancatore di fede, ecc.* G. Giud. VIII. 2. Nelle promissioni fue fallace, e nell'armi valente.

4. **Fallace ad una cosa** *vale Mal corrispondente ad essa, Manchevole*. Pandolf. Gov. fam. 2, edis. Veron. 1818. (GA.) Egli non ha provato quanto è il duolo e fallace ai bisogni andare per la mercè altrui.

5. † *E in forza di Sost. m. si trova in alcuno autico per* Fallacia, *come* Contumace *per* Contumacia. G. V. 7. 31. 4. (C) E non fe' punto alla fallace che disse: vincerai, no, morrai... (*Qui pare piuttosto in modo avverb.* Alla fallace *per* Fallacemente. Mt.)

[Camp.] Bin. Bon. V. [illegible] Non si confidi in carte, Chè per fallace anche il ver par menzogna.

FALLACEMENTE. *Avv. Da* FALLACE. *Con fallacia, Falsamente*. *Cic.* Fallaciter. Cr. 4. 17. 6. (C) Avvegnachè alcuni imprudentemente e fallacemente affermino, alla gragnuola o alle folgori alcuna cosa far si possa. Omel. S. Greg. Pazientemente cacciò da sè quello che udì fallacemente dire.

FALLACIA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Fallacia. *Inganno, Falsità in atto o in parole*. (Fanf.) Tratt. pecc. mort. (C) Fallacia è ingannare altri colle parole. Lib. Sagram. Tutte le falsitadi, e le fallacie e le baratterie che l'uomo fa,... Guid. G. Se tu non userai fallacie in compiere quelle cose ch'io ti dirò. Maestruzz. 1. 67. Non è tenuto di credere alla donna sola, imperocchè potrebbe essere fallacia di femmina. F. 2. 5. Del lusinga ne nascon sei, cioè tradimento, inganno, fallacia. Bern. Orl. 2. 18. 3. Che ben si mostran facce di donzelle, Poi sono in verità fallacie e 'nganni. [T.] Galil. Mem. Lett. 2. 25. Credo che tali fallacie nascano in voi dal non vi potere spogliare la mente d'alcuni termini e d'alcune proposizioni per lungo uso abituatevi dentro.

[T.] Eccl. 1. Il tuo cuore è pieno di dolo e di fallacia. (Rosm.) Fallacie o sofismi che nascono dalla imperfezione del linguaggio. — Fallacia d'argomenti.

[Palm.] Fallacia del raccolto; Fallacia delle fave; dei fagiuoli. [B.] Ar. Fur. 12. 34. Rea.

[T.] Vang. La sollecitudine di questo secolo e la fallacia delle ricchezze soffoga la parola.

2. (Log.) *Per Sofisma ed Errore di ragionamento*. Dav. Scism. 71. (Mt.) Con ordine e acume speculano la verità e scuoprono le fallacie. (*Parla di libri teologici.*)

3. [Camp.] † **Morsarsi in fallacie,** *per Sostenere con sofismi una falsa opinione*. All. Met. VI. Marme, prendente la comamella ed usante di quella... è l'uomo sofistico, il quale solamente si sforza in fallacie.

FALLACISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FALLACEMENTE. [T.] Cic. Fallacissimamente vendersi ad altri. (*Badatevi, o compratori delle coscienze.*) Plin. Fallacissimamente adulterare le merci.

FALLACISSIMO. *Agg. Superl. di* FALLACE. *Aureo lat.* S. Agost. C. D. (C) Queste cose discesero da quella disonestissima vanitade e fallacissima malignitade delle demonia. Cecc. Gell. 2. 48. Possiamo di poi considerare la medicina come arte, e l'arti come tu sai nascono dall'esperienza, e in questo modo ella è fallacissima.

† **FALLACITÀ.** *S. f.* [Camp.] *Per Fallacia*. Gloss. Cyrill. — G. Giud. A. 3. E sebbene a Jasone male succedesse della sua fallacitade e delli inganni che fece a Medea... (*Qui vale Falsità, Fraudolente portamento ecc.*)

† **FALLAGGIO.** *S. [illegible]* Fallo. Rim. ant. Guill. 93. (C) Quale uomo si diletta in troppo dire, Tenuto è dalla gente in fallaggio.

2. † *Per Mancanza di fede*. Rim. ant. Jac. da Lentino, 1. 286. (Man.) Al mio vivente, Amore, Io non ti falliraggio: Pera lo lusingatore, Che parla di tal fallaggio.

FALLAGGIA. [T.] *S. f. V.* FALLO *nel secondo signif.* § 1.

† **FALLANTE.** *Part. pres. di* FALLARE. *Che falla*. Lib. Am. (C) Vuolsi che si tenesse quel modo dell'amanza fallante, che de' fallente amante. Tes. Br. 7. 11. Chi parlerà sospettamente, el sarà vinto da tutti gli uomini, e sarà fallante, e Dio non gli darà sua grazia.

2. † *Per Fallace, Che induce ad errare*. Pallav. Ist. Conc. 1. 182. (M.) Negò di voler credere in deliberazione sì grande alla sola testimonianza fallante delle orecchie.

† **FALLANZA.** *S. f. Errore, Mancanza*. Dant. Par. 27. (C) E come donna onesta, che permane Di sè sicura, per l'altrui fallanza, Pure ascoltando timida si fane. Rim. ant. Guitt. 91. Se per fallanza vi avesse fallato, Perdon'aggio la vostra conoscenza. E. 45. E per del vero ho commesso fallanza. Fr. Jac. T. 2. 2. 39. Messere, quando l'uom fece fallanza, Si in fero molto duramente. Fr. Sacch. rim. Mich. Guin. 54. Mondo crudele, e pien d'ogni fallanza.

Cir. ff. Vett. 2. 41. Imperf. V. Tesc. D. 11. T. 2. 157. (M.)

2. † Per Mancamento, nel proprio signif. Bocc. Teseid. 6. 4. (M.) Nè solamente gli mise a speranza Di possceder quel che ciascuno amava; Ma oltre a ciò, sanza alcuna fallanza, Quel che ciascun prima signoreggiava, Come lett'è, rende.

3. [Val.] † Fare fallanza. Errare, Mancare. Pucc. Centil. 33. 22. Don Federigo a [illegible] fe fallanza. [Camp.] Bib. Jer. 11. Or che è questo che 'l diletto mio nella casa mia ha fatte molte fallanze? (molte scelera).

4. [Camp.] † Venire in fallanza, per Tornar vano, e sim. Bin. Bon. III. 5. A molti l'aspettar viene in fallanza.

5. † Per Fallacia, Inganno. Fior. S. Franc. 57. (M.) Allora frate Masseo, tutto ripieno di sapienza divina, cognoscendo la fallanza del demonio, disse

6. [Camp.] † Per Bugia, Falsità, e sim. Comp. ant. Test. Evvi uno uomo in questa città, che è uomo di Dio, e dice ogni cosa senza fallanza; andiamo da lui; forse ch'elli ci dirà quello che dobbiamo fare.

FALLARE. V. n. ass. Errare, Commettere fallo. [T.] Arab. Fala, Errare. Lat. aureo Fallere, Falli (onde Metter il piede in fallo, in falso). Germ. Fall, Cadere. Nel dial. córso Fallare, Scendere. Gr. Ἅλλομαι, Saltare. [G. M.] Σφάλλω, Ingannare. E Σφάλμα, Errore, Vizio, Peccato. = Bocc. Nov. 38. 13. (C) La quale [illegible] non gli parea che avesse. Pass. 251. In prima ch'io fossi umiliato, peccando fallai; e però servai poi il tuo comandamento, il quale prima trapassai. E 338. E non solamente fallano in voler sapere quel che non debbono, ma molto più gravemente di volerlo sapere come e da cui non debbono. Cr. 9. 10. 2. Ancora manca la natura e falla, quando il cavallo nasce colle gambe torte. G. [illegible] 3. 20. Figliuol mio, non gittar la disciplina del Signore, e non fallare quando da lui se' corretto. Petr. son. 51. Se 'n ciò fallassi, Colpa d'amor, non già difetto d'arte. E son. 200. Amor, io fallo, e veggio il mio fallare. Dant. Purg. 6. [illegible] La speranza di costor non falla. [T.] Augurio, Promessa che non falla. — Se il cuor non falla. Anco fig. Se le mie congetture, i ragionamenti mi dicono il vero. — Il mio oriuolo non falla. Prov. Tosc. 338. Il proverbio non falla (parole che premettonsi al proverbio da rammentare).

[T.] Prov. Chi falla di testa, paga di borsa; e chi falla di bocca paga di tasca. E 274. Chi falla in fretta piange adagio.

[T.] Prov. Tosc. 112. Chi non fa, non falla; e fallando s'impara.

[T.] Prov. Tosc. 112. Chi fa, falla; e chi non fa, sfarfalla. Prov. Chi non fa, non falla, e vale lo stesso, che il prec. Bern. Orl. 3. 9. 31. (Mt.)

[T.] Prov. Tosc. 230. Chi assai ciarla, spesso falla. E ivi. Parla poco e ascolta assai, e giammai non fallirai.

2. Aff. a Peccare; come Fallo per Colpa anco gravissima. [T.] Prov. Tosc. 84. Chi non falla, non teme. — Mt. M. Pol. 145. (Mt.) Fallare per denari (di donna venale). [T. D. 3. 5. (La materia del voto) Puote bene esser tal, che non si falla (pecca) Se con altra materia si converta (fare altro da quel che s'era promesso). [Camp.] E Conv. 1. 3. Nè altri contro me avria fallato.

[Camp.] † Coll'ausiliare Essere. Mor. S. Greg. E allora riceviamo noi el pegno dello nostro debitore, quando quelli che è fallato contro a noi, confessa lo peccato suo.

3. Per Mancare, Venir meno. Bocc. Nov. 20. 5. (C) Tesorett. Br. 15. 132. E se tu fai convito O corredo bandito, Fal provvedutamente, Che non falli niente. Dant. Purg. 13. Così li ciechi, a cui la roba falla, Stanno a' perdoni a chieder lor bisogna. Amm. Ant. G. 152. All'avaro non falla cagione di negar servigio. E 11. 127. 3. Venia fallendo la vittovaglia. Cr. S. Gir. 58. (M.) Ancora ti falla che tu venda ciò che tu hai (cioè, ti manca il resto). [B.] Ar. Fur. 46. 129. Il pagan vuole entrar, ma il piè gli falla (gli vien meno, non si presta). E 26. 1[illegible]. Che fa che d'una staffa il piè gli falla (che l'un piede esca dalla staffa). E 8. 8. Lo sfrenato destrier la groppa scuote Tre volte e più, nè falla il destro fianco.

6. Fallare di poco che, Mancar poco che. Impers. Non com. Alam. Avarch. 24. 165. (Gh.) Trovapo pure alfin la destra spalla Con forza tale, e così viene a pieno, Che indormita la man di poco falla Che non lasciare (lasciasse) il brando su 'l terreno.

5. Per Omettere, Tralasciare di fare una cosa. Bocc. Nov. 65. 13. (C) Vennesene dentro, e stassi con meco, e questo non falla mai. G. V. 10. 98. 1. Perch'egli avevano fallato... di venire con loro armata.

6. Dicesi anche delle cose che non producono il loro effetto. Pallad. F. R. cap. 6. (C) Le semi non debbono essere di più d'un anno, acciocchè per vecchiezza corrotti, non fallino. Dant. Purg. 9. Quandunque l'una d'este chiavi falla, Che non si volga dritta..., non s'apre questa calla. [B.] Ar. Fur. 34. 50. Una dolce aura, che ti par che vaghi A un modo sempre, e dal suo stil non falli.

7. † Per Bisognare, Occorrere. Stor. Barl. 42. (M.) Perivano di fame..., imperocchè non si erano saputi provvedere dinnanzi di ciò che a loro fallava per vivere.

8. Per Essere eccettuato. Non com. Maestruzz. 1. 58. (C) Nondimeno questo falla in alquanti casi, ne' quali la restituzione non si dee fare.

9. Fallare ad uno, per Mancargli di ajuto di difesa, o sim. Fior. Virt. 91. (Man.) Tengono (le grue) l'un piè in terra e l'altro levato... per non fallare al re. [Camp.] Somm. Appresso lo membro non falla all'altro al bisogno, anzi si mette per lui difendere ed aitare.

10. † Parlandosi di Febbri, dinota il non ne avere un accesso al termine solito. Ar. Lett. (Mt.) Ora intenderete che M. Guido sta assai bene, e gli è fallato un termine della febbri: speriamo che non ne avrà più.

11. † Att. Per Trasgredire, Prevaricare, Tralasciare. Introd. Virt. (C) Prendere il mangiare o 'l bere senza benedicere, o fallare i digiuni. Tav. Rit. E non lo costrinse tanto l'amore, ch'e' volesse la giustizia fallare.

12. Per Sbagliare. [T.] Fallare la strada.

13. Dicesi di quello a cui falla il colpo indiritto a qualche cosa. Fr. Giord. 73. (M.) Come colui che vuol saettare la bestia..., che guata di darle bene, che non la falli..., e che lo dea in luogo onde non ne campi. [B.] Ar. Fur. 46. 138. Così falla al pagano ogni pensiero D'uscir di sotto al vincitor Ruggiero.

14. Ingannare. [Val.] Lanc. Eneid. 6. 305. Nè il mio pensiero mi fallò. Lat. Nec mea me fallit opinio.

15. N. pass. Ingannarsi, Sbagliare, Errare. Dant. Par. 6. (M.) L'uno al pubblico segno (dell'aquila) i gigli gialli oppone, e quel s'appropria l'altro a parte (se ne fa arme di partigiano), Sì che forte è a veder qual più si falli (Guelfi o Ghibellini). [Val.] Fortig. Ricciard. 11. 99.

FALLATO. Part. pass. e Agg. Da FALLARE. Ott. Com. Inf. 1. 4. (M.) Come fa l'uomo che si raccorge del fallato cammino che si guata d'attorno.

2. Per Fallito, Mancato. Vit. S. M. Madd. 109. (M.) Ora è fallata la speranza, ed è venuto meno il gaudio nostro. [Val.] Pucc. Centil. 88. 81. Ma la speranza gli venne fallata.

3. [Val.] Venir fallato il pensiero. Rimaner deluso. Pucc. Centil. 45. 100. Onde gli venne il suo pensier fallato, Perchè fortuna gli volse la rota. E 77. 26. Perchè ogni suo pensier venia fallato, Di subito da Parma fu partito.

† **FALLATORE.** Verb. m. di FALLARE. Chi o Che falla, Trasgressore. Omel. Pist. 168. (C) Essendo dimenticato che 'l tuo fallo m'avesse fatto fallare, e a un'ora saresti fallatore e riprenditore.

† **FALLATRICE.** Verb. f. di FALLATORE. Rim. ant. F. R. (C) Destra non fallatrice il cardo avventa.

† **FALLÀZIA.** S. f. Fallanza, Errore, Fallo. Filoc. 4. 229. (Man.) Non sarà mai sazia L'anima nostra il suo non conosciuto Dio biasimar, che fe' sì gran fallazia.

† **FALLENTE.** Part. pres. di FALLIRE. Che falla, Fallente. Lib. Am. (C) Volea che si tenesse quel modo della amanza fallante, che del fallente amante. Franc. Barb. 260. 9. Se 'l battello e barca ave Tal pienezza di gente, Che possa esser fallente. (Qui nel signif. di Fallire, § 4.)

2. † Che induce ad errore. Bocc. Vit. 18. (C) E così tutta finì la sua vita, Per lo caso che 'l consiglio fallente le porse. (Parla di Semele.)

3. † Per Fallace. Sen. Pist. (M.) Io ho detto dell'uomo, ch'è materia sdrucciolente e fallente.

4. [Val.] † Ingannevole, Avente inganno. Tesorett. 21. 226. Così [illegible] e fora, E dà falsa misura, E peso [illegible] E avere fallente.

† **FALLENZA.** S. f. Errore, Fallanza. [T.] Reb. Fr. Vict. Mar. 34. — Dant. Rim. 40. (C) Qual non dirà fallenza Divorar cosa, ed a lussuria intendere? Tes. Br. 1. 12. Ed io dico, che l'uomo trovò perdono, perciocchè la fallenza del peccare venne a lui la parte del corpo, che è del limo della terra. Rim. ant. [illegible] E la mia gran fallenza Aperto veggio, e 'l mio folle desire. Amet. 92. E, senza alcuna natural potenza Nel virgineo ventre esser discesa, Nascendo, per purgar la fallenza. Morg. 22. 38. E anco al traditor d'ogni fallenza Serberà a tempo a sua penitenza. [Ver.] Pulc. Morg. VII. 62. Troppa potenza Ebbe con teco il nostro imperadore, Che ti dovea punir di tua fallenza. [Camp.] Canz. mor. di Rinaldo [illegible] Aver leal coraggio, E disdegnar fallenza.

2. [Val.] † Senza fallenza. Certamente, Al certo, Senza pericolo d'errare. Pucc. Centil. 71. 30. Il quarto cardinal, senza fallenza, Fu frate Niccolajo da Fabriano.

3. [Camp.] † In significanza di Falsità. Boez. IV. Soave al gusto e chiaro in apparenza, Buono da bere a [illegible] Non avvisata della sua fallenza. (Parla di Circe.)

4. † Per Mancamento. In prin. Sen. Pist. 9. (M.) Non gli falla neuna cosa, perocchè fallenza significa necessità, e il savio non fallisce alcuna cosa per maniera di necessità.

5. [Val.] † Dir fallenza. Prendere errore, sbaglio. Tesorett. 11. 7. E, senza dir fallenza, Ben ha grande potenza.

† **FÀLLERE.** V. n. ass. Fallare, Fallire. Pretto aureo lat. Petr. Caus. 1. 3. (M.) Ciascuno arriva Là dove io il mando, che pur un non falle. E son. 94. Nè 'l segno è duro, nè l'arcier mai falle. Ar. Fur. 19. 3. Non conosce il paese, e la via falle, E torna tra le siepi a inviluppar si. Sannaz. Rim. son. 73. Quando il cammin fallea, ch'oggi non falle.

† **FALLÉVOLE.** Agg. com. Fallace, Mancherole. Bart. Stor. It. l. 4. c. 9. pag. 450. (M.) Un sì gran numero di figliuoli... non avere onde vivere di per sè, fuor solamente d'accatto, su le limosine... spesso in tutto fallevoli.

[Cors.] † Bart. Ultim. fin. 2. 3. Non farsi a dar punto orecchi alle fallevoli persuasioni del mondo.

FALLÌBILE. Agg. com. Fallace. È nel Gl. Maj. [Camp.] Virg. En. Prol. Li Romani sono dunque [illegible] non fallibili in ogni virtute in tempo di guerra e di pace. — Ar. Cass. 1. 5. (C) Molte volte avendo la Mia [illegible], di che la più fallibile Non è nel mondo, possuta ben vendere. Bemb. Asol. [illegible] Essi ci possono a miglior segno fare, e meno fallibile, intesi.

2. Che è soggetto ad errare, contrario d'Infallibile. Pallav. Ist. Conc. 1. 354. (M.) Il metterlo in controversia, e 'l confessar che la Chiesa fosse fallibile, era una stessa cosa.

FALLIBILÌSSIMO. [T.] Sup. di FALLIBILE. Chi troppo risica di fallire.

FALLIBILITÀ, † **FALLIBILITADE** e † **FALLIBILITATE.** S. f. Capacità di errare, Possibilità di fallare, contrario d'Infallibilità. [Camp.] Com. Boez. II. E questo è quando ella si apre, cioè, manifestando la sua fallibilitate, e quando scuopre la fronte e palesa i suoi costumi. = Pallav. Ist. Conc. 1. 354. (M.) Il metterla in controversia e 'l confessar che la Chiesa fosse fallibile, era una stessa cosa, e posta la fallibilità della Chiesa, rovinava tutta la fede. E 567. Facesse pullular zizzania di suspizione intorno alla fallibilità del Concilio.

FALLICA. [T.] S. f. V. FALLO nel secondo signif., § 2.

FÀLLICO. [T.] Agg. e Sost. V. FALLO nel secondo signif., § 2. [T.] Uden. Nis. 4. 341.

† **FALLIGIONE.** S. f. Fallenza, Fallo. Rim. ant. P. N. (C) Non laudo cominciar senza consiglio, Nè non m'è piacimento Dar lodo a chi commette falligione. Ninf. Fies. I' non credetti mai tal falligione Della [illegible].

FALLIMENTO. S. m. Falligione, Fallanza, Fallo. Mor. S. Greg. (C) Egli non ricercherà di far vendetta del fallimento della colpa di costui. Tes. Br. 8. 32. Acciocchè nullo dicesse che cupidità di loro ricchezze gli distruggesse più che cagione di loro fallimento. Rim. ant. P. N. Re Enz. Per lealtà conviene che si mantenga, E per bel servimento, Fuora di fallimento, Fino amore. Rim. ant. Guitt. 95. E pur del vero ho commesso fallanza Inver del meo amore e fallimento.

2. [Val.] Far fallimento. Commettere errore. Pucc. Centil. 83. 46. E poi parendogli far fallimento,

Rattemperossi di sì fatto errore. [Camp.] *Bin. Bon.* XVI. 2. Se il primo si dolesse Di tal perdonamento, Farìa gran fallimento.

3. *Mancamento di danari ai mercatanti, per lo quale non possono pagare; e in questo senso principalmente è rimasa in uso questa voce.* G. V. 11. 137. 6. (C) Per lo detto fallimento, dette compagnie mandàro [illegible] i danari con [illegible] Firenze, [illegible] se ne trovavano. E 12. 52. 3. [illegible] per lo fallimento e cessazione de' suoi [illegible] non ebbe ardimento al riparo della [illegible] legge [illegible] *Dav. Camb.* 99. Avete [illegible] di tre fallimenti.

[T.] [illegible] fallimento, [illegible] fallimento e alle vostre porte [illegible]

4. *Per Mancanza, Difetto.* *Red. Lett.* [illegible] 5. (M.) Questo [illegible] poco [illegible] fallimento [illegible] a pagare. G. V. 6. 36. 2. [illegible] asseduti [illegible] non potendosi più tenere [illegible]

5. **Restare al fallimento** *vale* [illegible] *un credito da non riscuoter mai, ma il debitore realmente fallito o no.* Man.

[illegible] *questa maniera di dire fig.* [illegible] *Rimanere a un tratto* [illegible] *delle sue speranze.* *Malm.* 8. 76. [illegible] Non aver [illegible] assegnamento [illegible] resta al fallimento. *Dat. Lepid.* [illegible] Man. [illegible] una buona [illegible], e [illegible] a casa un galantuomo [illegible] porta ove chiedesse da sua parte il [illegible] grave, ma [illegible] al [illegible], perchè la moglie accorta riceve la roba ma non [illegible]

6. [Camp.] *Per Delusione di concepita speranza.* G. Giud. XV. 68. E non volle che per lui seguisse cosa che fosse distruzione e fallimento di loro oste.

7. *Per Rotta, Sconfitta.* *Plut. Vit. Cic.* 36. (Man.) Molto corrucciati verso li Romani per lo fallimento di Partia....

8. [Camp.] † **Senza fallimento**, *modo avverb., per Infallibilmente, Senza fallo.* G. Giud. A. 6. E per remunerazione dello tuo arbitrio ciascuna di loro ti promette premio senza fallimento. [Val.] *Tesorett.* 10. 11. Ma sanza fallimento, Sotto mio reggimento È tutta la lor arte.

E *per Con certezza di non errare.* [Val.] *Pucc. Centil.* 28. 95. E furne presi sanza fallimento Più di dodicia.

FALLIRE. V. n. *ass.* *Fallare.* *Aureo lat.* Fallere, Falli. *Tesorett. Br.* 21. 200. (C) Che per orgogliamento Fallìo l'angel matto, Ed Eva ruppe il patto. G. V. 11. 60. 1. Contro a loro non s'era fallito in niuno articolo. *Castigl. Corteg.* 1. 70. (M.) Dovete aver doppio castigo, esso del suo fallo e dello aver indutto voi a fallare, voi del vostro fallo e dello aver aiutato a chi falliva.

[T.] *Prov. Tosc.* 271. Dio solo non può fallire.

2. *Per* [illegible], *detto delle cose che non corrispondono alla nostra aspettazione.* *Sagg. Nat. esp.* 252. (M.) [illegible] da principio se [illegible] gruppetti [illegible] la loro [illegible] falliscono. [Camp.] *Bin. Bon.* IX. 1. Guai a chi a servire alcun si mette Che cominci amistà frutto che rende, Perchè l'altri fallendo, Dimostra il fine il cominciar viziato.

[T.] **Fallire all'aspettazione.** — I negoziati falliscono.

3. [T.] *De' frutti della terra.* Il grano ha fallito (*non è riuscito bene*).

[T.] *E d'altro.* I bachi hanno fallito.

4. † *Per Mancare, Venir meno.* *Nov. ant.* 61. 1. (C) Il figliuolo del conte Raimondo si fece cavaliere, ed invitò tutta buona gente, e tanta ve ne venne per amore, [illegible] fallire e convenne che ritenesse [illegible] cavalieri [illegible] terra, e donasse ai cavalieri di corte. *Introd. Inf.* [illegible] Le garbe [illegible] alle giostre del doppo, [illegible] forse gli falla la lena, [illegible] E 17. Non può fallire a [illegible] porto. *E Purg.* 31. E se 'l sommo piacer [illegible] fallìo per la tua morte, qual cosa mortale Dovea poi trarre te nel suo disio? *Stor. Ind.* [illegible] La nostra setta fallisce, e la setta de' cristiani cresce. *Segner. Mann. Apr.* 6. 1. [illegible] e quel traffico [illegible] non fallisce. *Pallav. Stor. conc.* [illegible] (M.) [illegible] Papa temendo che per quella via [illegible] fallisse [illegible] sotto.

[T.] † *Non* [illegible], *Mancare.* *Caro. Eneid.* 9. 503. [illegible] promesso che questa [illegible] madre, e [illegible] nome [illegible] *Virg.* [illegible]

5. *Per Mancare di fede.* G. V. 7. 6. 4. (M.) come gente infedele, e vaghi di nuovo signore, si fallirono a Manfredi, abbandonandolo. [B.] *Ar. Fur.* 12. 27. [T.] *Dom. Gei. Fam.* p. 87. [illegible] debbo fare la fede del tuo marito *rompendo la fede*).

[F. T-s.] *Nard. Vit. Giacom.* Promise (*Carlo VIII*) con solenne giuramento che renderebbe alla città tutte le cose sue. Ma tosto dalla sua Maestà o dagli suoi fu fallito il giuramento.

6. † **Fallir poco ad avvenire una cosa** *vale Mancar poco della cagione perch'ella segua.* *Plut. Vit. Cic.* 38. (Man.) E Cicero non volendo accettarlo, nè ancora andare con loro, fallì poco ad esser morto da [illegible] il giovane.

7. † **Fallire tantino** *vale Mancar poco.* *Salvin. Odis.* 190. (M.) E avanti della nave a negra prua Gittò e fallì tantin che non toccasse La punta del timone.

8. [Camp.] † *Per Peccare.* *Bin. Bon.* III. 5. Lo peccator Prelato, Il popolo ammonendo, Se ben dice, fallendo, Lo suo fallir non seguitar comanda.

9. *Per Difettare, Commettere mancanza.* G. V. 11. 35. 3. (M.) Fiorentini non ci usaron frodo nè inganno contro ai Pisani, ma fallirò in negligenza.

10. *Per Ispegnersi, detto della famiglia allora che manca la successione.* *Non com.* G. V. 1. 19. 6. (C) In lui fallì il primo legnaggio di Re di Francia.

11. † **Fallire per morte** *vale Morire.* G. V. 11. 33. (M.) Per la qual malattia più due mila ne fallirono per morte in Firenze, tra maschi e femmine.

12. *Per Non riuscire, Mancare del suo effetto.* *Tes. Br.* 2. 28. (C) E quando egli conobbe che lo 'ntendimento suo era fallito, ei si fece monaco.

13. [Camp.] † *Per Cessare, Terminare, e sim.* G. Giud. XV. 14. *Rubr.* Come, fallite le triegue, si cominciarono le dolorose battaglie tra l'una parte e l'altra. *E nel capitolo poi:* Quando il termine delle triegue fu fallito, al mattino del seguente giorno Agamennone fece ordinare sue schiere.

14. *E per lo Mancare di denari de' mercanti, o meglio per lo Cessar ch'essi fanno dal pagar le somme dovute. L'es. seg. compisce la cit.* G. V. 11. 87. 2. (C) Del tutto perderono il credito, e fallirono di pagare. E 12. 55. 1. Nel detto anno del mese di gennajo fallirono quelli della compagnia de' Bardi. *Men. Sat.* 1. (M.) Non san fallir dopo ch'egli abbian speso.

[T.] *Prov. Tosc.* 79. Quando uno è fallito è in capitale. — *Segnatam. di chi fa un fallimento doloso, sarà forse meglio dire:* Ha fallito. *Che non per sua colpa:* È fallito.

[Cont.] *Ed anche di coloro che non sono mercanti.* *Pant. Arm. nav.* 107. Essendo giocatori (*gli ufficiali pagatori*).. oltra che possono fallire e portar via il capitale del principe, mettono anco in pericolo i crediti dei particolari.

15. † *Parlando del Sole vale Tramontare.* *Com. Dant. Purg.* 7. (Mt.) Mostrando come erano presso all'ora del tramontar del sole, in ciò che così fallì quivi tosto il sole, come nel nostro mondo quando tende ad occaso.

16. † **Fallire la speranza ad alcuno** *vale Perderla.* *Liv. M.* (C) A' Romani fallì la speranza.

[Camp.] **Fallire ad alcuno**, *ellitticamente per Fallirgli la speranza, ecc.* *Aquil.* III. 2. Credeva (*Catilina*) essere console in quella elezione; ma egli fu sostenuto per un debito, el quale negava ad un suo servo, e però li fallìo.

17. † **Fallire la lingua** *vale Non poter parlare.* *Ovid. Pist.* 5. [illegible] (C) Io mi sforzai tre volte di parlarti, e tre volte mi fallì la lingua.

18. † *Att., coll'acc. di persona.* *Fr. Giord.* 73. (M.) Allora (*Erode*) fece uccidere tutti i fanciulli..., per non fallirlo (*cioè, per esser certo d'uccider Cristo*)...

19. [M.F.] † **Fallire una cosa.** *Trascurare di scriverla o disegnarla, Lasciarla in oblio ecc.* *Intellig.* [illegible] 312. E non [illegible] La bella [illegible] Fiore e Blanzifiore.

20. † *Per Ingannare.* *Bemb. Asol.* 1. 6. (Ven. 1575.) (Mt.) O mia credenza, come m'hai fallita!

† E [illegible] *Alam. Gir.* 9. 33. (Man.) [illegible] non mi fallisce (*cioè, non m'inganno*), ch' [illegible] è suso sul [illegible] mio [illegible]

21. † **Fallirla** *vale* [illegible] *far* [illegible] *fiore.* *Nov.* 68. 9. [illegible] Tu [illegible] speri il [illegible], perchè [illegible] truovi, ma tu l'hai fallita (*cioè, tu la* [illegible]).

22. **Fallire la fede di alcuno** *per Ingannarlo.* *Non com.* [illegible] E [illegible] vergognasti [illegible] la fede di [illegible] della [illegible] è certa cosa che tu ricevesti sante [illegible]

23. † **Fallire la promessa o della promessa, e sim.,** *vale Non osservarla, Non attenerla.* [illegible] sarebbe [illegible] promessa. *Petr. cap.* 12. (C) Guarda in chi ti fidi [illegible] nel Signor, che mai fallìo Non ha promessa a chi si fida in lui. G. V. 11. 40. 2. Di sì [illegible] promessa fallì, siccome fellone e traditore.

24. *Nota modo.* G. V. 7. 86. *tit.* (C) Come lo re Piero d'Aragona fallì la giornata promessa a Bordella.

25. **Fallire il colpo** *vale Non colpire nel segno.* *Fr. Giord.* 15. (M.) Il maestro che [illegible] con [illegible], che darà trecento colpi [illegible] ne [illegible]

26. **Fallire la via, la strada** *ecc.* *vale Smarrirsi.* *Non com.* *Segner. Mann.* [illegible] 18. 3. (C) Chi ha fallita la via della pa[illegible] per quanto ne vada in traccia. [T.] *Prov. Tosc.* 253. Chi va diritto non fallisce strada. [B.] *Ar. Fur.* 19. 3. Non conosce [illegible] paese, e [illegible]

27. † **Fallire alcuno** *per Offenderlo.* [Val.] *Leggend. Tobia.* 7. [illegible] non faccia vendetta di me, [illegible] ho fallito.

28. **Fallire il tedio, la noja, e sim.,** *vale Addormentarlo* [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 6. 1. (M.) Se [illegible] si divertisse in altro [illegible] fallire [illegible] tedio della dimora [illegible] sarebbe più [illegible]

FALLIRE. S. m. *Errore, Peccato, Fallo.* *Non com.* *Petr. Son.* 31. (C) Fallir forse [illegible] senza [illegible] *E canz.* 35. 1. Che [illegible] giovenil fallire è men vergogna. G. V. 11. 89. 7. E oltre a [illegible], per [illegible] a lor fallire. [T.] *Plut. Op. Adr.* 4. 19. [illegible] l'animo a credere [illegible] essere virtù, talchè in essa [illegible], ma [illegible] e toglie la vergogna del fallire. [B.] *Ar. Fur.* 3. 62. — *Cas. Son.* 17. (Mt.) E 'l mio lungo fallir correggo e piango. *Buon. Rim.* 42. Questi discese ai regni del fallire (*del peccato punito in inferno*), Per noi insegnare [illegible] asceso.

FALLITACCIO. [T.] *Agg. a modo di Sost.* È un fallitaccio rifinito nelle barbe.

FALLITISSIMO. *Agg. Superl. di* FALLITO. *Cas. Lett. Gual.* 267. (M.) Così potessi io ajutarvi con questa mia fallitissima legazione.

FALLITO. *Part. pass. e Agg. Da* FALLIRE. *Bocc. Nov.* 12. 7. (C) Se [illegible] per [illegible] viso tu [illegible] par male. G. V. 8. 32. 1. Fallite le triegue dal Re di Francia al Conte di Fiandra.

Guar. Past. Fid. 1. 3. (C) Non è beltà, non è virtù, ma dura Necessità d'amor, misera legge Di fallita beltà.

[T.] *Prov. Tosc.* 118. I pensieri vanno falliti. [B.] *Ar. Fur.* 40. 69.

[T.] Colpo, Mossa, Impresa, che andò fallita. — Ambizione fallita.

2. [Camp.] *Per Perduto, Smarrito.* *Bin. Bon.* X. 5. Se nel combatter più si trova forte, Rabbraccia e tien la [illegible] che [illegible] fallita.

3. [illegible] **Essere fallito** *per Andare errato, Portare falsa opinione.* *D. Gio.* [illegible] Ma quando da [illegible] inferiscono del Papa e dello Imperatore, sono falliti, secondo la fallacia *de accidente fallantur*.

4. [illegible], *Dappoco.* (Fanf.)

5. [M.F.] *Insufficiente, Meschino.* *Segner. Crist. Instr.* 11. 22. [illegible] che fosso degno di lui? Non sarebbe scarso [illegible] non sarebbero sterili le [illegible] non sarebbero falliti tutti gli elementi per [illegible] sì grave richiesta?

6. † **Fallito di mente.** *Privo di senno.* *Salvin. Fiord.* p. 20. 64. [illegible]

7. *E a modo di Sost.* T. *mercantile; e si dice di Chi mancando di pagare a debito tempo, si dichiara di non potere.* G. V. 12. 78. 3. (C) [illegible] de' 16 sopra i [illegible] di fallita. *Bellinc. Son.* 294. [illegible] fallito lo intero [illegible] *Malm.* 1. 83. Non [illegible] della casa [illegible] fallito.

[T.] *Congiungono le due voci per enf.* Fallito fecondo.

8. † **Dare in fallito.** *Fallire, Ridursi in istato da non poter fare i dovuti pagamenti.* *Baldinuc. Op.* 1. 151. [illegible] finalmente [illegible] l'anno [illegible] avere [illegible] al estremo, ed occorse a [illegible] cosa che rare volte si racconta di [illegible] cioè che egli diede in fallito.

9. *Non Chi e* [illegible] *fallito, ma Chi per poco* [illegible] *di fallire.* [illegible] la, che te credete un fallito, [illegible] opera come un banco.

10. [T.] **Fallito** *anche fuor di commercio, Chi non ha come pagare i suoi debiti, o figuratamente Chi*

non può sostenere gl' impegni presi. Pier. Art. 165. Non [illegible]

11. **Fallito nelle barbe** *vale Rovinato del tutto negl' interessi, e dicesi anche di non negoziante.* (Man.)

12. [T.] Mestiero fallito; *Che non rende più come soleva.* Ormai quel de' poeta è mestiero fallito, dicono i *fabbri antichi di versi.* Ros. Sat. Il più fallito e sterile mestiero.

13. [T.] *Di verso non giusto.*

14. *Agg.* (Vet.) [Valla.] *Allorchè quella corda spessa e solida che è situata dietro [illegible] dei grossi quadrupedi, invece di essere ben distaccata dall' osso e sporgente, sta appoggiata contro [illegible] si dice [illegible] Questo [illegible] e a buon diritto considerato siccome indizio di poca forza dagli antichi e dai moderni veterinarj.*

† **FALLITO.** *S. m. Fallo.* Franc. Barb. 287. 23. (C) E come son contriti Di tutti i lor falli.

† **FALLITORE.** *Verb. m. di* FALLIRE. *Chi o Che fallisce, Che commette fallo.* Filoc. 6. 14. (C) Tu lo picciol fallo con grandissima temperanza mitigasti, conoscendo il movimento del fallitore.

2. † *Trasgressore, Delinquente.* [Camp.] Guid. Giud. 4. [illegible] fallitor.

FALLO. *S. m. Errore, Peccato, Mancanza, Colpa.* Bocc. Nov. [illegible] 17. (C) Avvisò di voler [illegible] fallo commesso da lui mansuetamente passare. E nov. 82. 6. Attente erano a dover far trovare in fallo Isabella. Dant. Purg. 27. Non aspettar mio dir più, nè mio cenno: Libero, dritto, sano è tuo arbitrio, E fallo fora non fare a suo senno. E Par. 6. Omai puoi giudicar di que' cotali Ch' i' accusai di sopra, e de' lor falli. E 16. Parve quella che tossio Al primo fallo scritto di Ginevra. E 25. E come surge, e va, ed entra in ballo Vergine lieta sol per fare onore Alla novizia, non per alcun fallo. Petr. Canz. 49. 5. Ove 'l fallo abbondò, la grazia abbonda. E son. 183. Nei cui amor non fur mai inganni nè falli. E 312. Ch' io conosco il mio fallo: e non lo scuso. [T.] Ar. Fur. 41. 71. O del destriero o suo pur fosse il fallo, Sobrin si ritrovò giù dal cavallo. [B.] E 31. 17. Commettere. E 31. 97. Far gran...

[T.] Fallo commesso.

[T.] Prov. Tosc. 101. Femmine, vino e cavallo, mercanzia di fallo (*che falla, manca alla aspettazione, inganna la speranza*).

2. [Camp.] *Per Delitto, Violazione di legge umana.* D. Inf. 28. Non vide mai sì gran fallo Nettuno, Non da pirati, non da gente argolica. *Ad[illegible] al tradimento di Malatestino d' Arimino che fece annegare [illegible] Guido del Cassero ed Angiolello da Cagnano.*

[T.] Giott. in Vas. I. 348. (*Povertà non virtuosa*) Al peccare è via, Facendo spesso a' giudici far fallo.

[T.] Prov. Tosc. 82. A chi è in fallo, l'uno par due (*il timore accresce i pericoli*). E 87. Ogni fallo aspetta il suo laccio.

3. *Per Difetto, Mancamento.* Dant. Par. 29. (Man.) Forma e materia congiunte e purette Usciro ad atto che non avea fallo. Segner. Mann. Ag. 13. 1. [illegible] d'ogni fallo.

4. *Si dice del Trasgredimento o Contraffacimento delle condizioni del giuoco della palla, del calcio, e sim.* Disc. Calc. 23. (C) Sopra tutto si guardi dal fallo, il quale si commette ogni volta che la palla si fa di posta passare lo steccato della fossa, ed ogni volta che ella è scagliata.

Onde **Far fallo** *nel giuoco di palla, e sim., vale Mandar la palla in luogo dove non dovrebbe andare.*

5. **Andare in fallo.** V. ANDARE. [T.] Ar. Fur. 4. 24. Nè parte andò del suo disegno in fallo.

6. **Apporsi in fallo** *vale Ingannarsi.* Ar. Fur. 27. 73. (Man.) Quando conobbe non si apporre in fallo, Disse il Circasso. [B.] Ar. Fur. 6. 20. Vedere [illegible] E 22. 62. Rispose il vecchio. Eccoti fuor del ponte Chi vien per farti [illegible] e non lo disse in fallo (*non disse il falso*).

7. **Cogliere uno in fallo** *vale Trovarlo in peccato, Sorprenderlo nell' atto del fallare.* Segner. Pred. 5. 3. (W.) Per la vergogna di scorgersi colto in fallo.

8. **Dare in fallo** *vale Non [illegible] dove si disegna.* V. DARE. [T.] Ar. Fur. 9. 70. Spada [illegible] che mai non fu [illegible] in fallo.

9. **Far fallo ad uno** *vale Fargli torto, Ingiuria.* Bocc. Nov. 57. 17. (C) E hai creduto che io volessi o voglia al mio Signor far questo fallo?

10. E **Far fallo,** *per Mancar di fede.* Bocc. Nov. 57. [illegible] (C) [illegible] solamente per [illegible] le quali per lenire a formare [illegible] cessar fallo. [Camp.] Met. IX. [illegible] che gli era falli. *Facta [illegible] monstrarit.* [Camp.] *nel Test. [illegible] d'essere a Perro [illegible] e per ciò si legge [illegible] fosse [illegible]*

11. **Mettere o Porre piede in fallo.** *Non lo posare in luogo o modo sicuro, onde può seguirne pericolo o danno.* Buon. Son. 317. (C) Veto [illegible] che mai [illegible] per non mettere in fallo... Fortig. Ricc. 2. [illegible] Spinse il suo fiero e nobile cavallo Che mai nei quattro piè mai pose in fallo.

[T.] *Fig. De' giudizi e degli atti della vita.* [G.M.] Guai a chi mette un primo passo in fallo! (Guai e [illegible])

12. † **Porre in fallo checchessia,** *per Fallare, Errare, Sbagliare nel farne uso.* Pulc. Morg. 12. 56. (Gh.) A più di sette abbassato ho l'orgoglio,... Ch'io non mi curo per la lancia in fallo, Ma co' la spada mi serbo ammazzallo.

13. [Val.] **Porre in fallo** *vale anche Render vano, Deludere. Non com.* Fortig. Ricciard. 19. 49. Fare arme el fatte a tal cavallo, De por d' Orglia l'arti tolte in fallo.

14. **Tòrre o Prendere una cosa o una persona in fallo** *vale Cogliere una cosa o una persona in [illegible] altra.* Salv. [illegible] (M.) Così avvien [illegible] i quali avanti il suo contrario tolgono in fallo [illegible] Fortig. Ricc. [illegible] 5. [illegible] O scen[illegible] da cavallo, [illegible] terra [illegible] per la stessa via. E Ricciardetto a lui, m' hai preso in fallo.

15. [T.] Trovare uno in fallo *è un po' meno di Coglierlo, non dice così l'avvertitamente cercar di sorprenderlo, nè il piacere o il vantaggio della sorpresa.*

16. † **Di fallo,** *in forza d'aggiunto vale Che falli.* Varch. Suoc. 2. 2. (Man.) Ell' è pur una gran cosa che tutte le donne siano fatte a [illegible] non se ne trovasse [illegible] fallo (*che non [illegible]*).

17. **Senza fallo,** *posto avverb. vale Infallibilmente, Senza dubbio.* Bocc. Nov. 15. 5. (C) Senza fallo io m' ingegnerei di venirvi. *In[illegible]* 1. 10. [illegible] Rifeo senza alcun fallo. Gr. S. Gir. 7. Senza fallo fa grande limosina chi a colui perdona che mal gli ha fatto. E 9. E se noi faremo ciò che Iddio comanda, noi avremo senza fallo ciò che noi gli chiereremo (*chiederemo*).

18. **In fallo,** *per In vano, Indarno.* G. V. 12. 66. (C) Saettavano tre saette... non cadieno in fallo senza fedir gente. Petr. Son. 124. Onde amor l'arco non tendeva in fallo.

19. [Cont.] *Nelle partite del gioco del pallone.* Cit. Tipocosm. 483. Le palle, le racchette, gli scagni, i braccialetti, il gombieto, e poi i falli, le caccie, il 15, il 30, a[illegible] prima, il giuoco.

FALLO *e* **PHALLO** (*com' è nelle stampe e ne' [illegible] del Parini, per distinguerlo dall' omonimo del' famiglia di Fallare e di Fallimento.*) [T.] *S. m. Imagine del [illegible] questa voce [illegible] 2. E nel gr. e nel lat. [illegible] e forse ha l'orig. stessa di [illegible], onde Φαος, di senso generalissimo [illegible] ristretto poi e abbassato. L'imagine, di legno o di vetro o di cuojo, portavasi su carri pe' campi, e [illegible] augurare la fecondità della terra e degli animali, e degli uomini [illegible] parte animale. La [illegible] è dunque la stessa che degli Ambarvali, che, più pura e più alta, vivono nelle cristiane Rogazioni. Il dì 25 d'agosto le matrone romane l'accompagnavano in processione al tempio di Venere [illegible] Colina, e questa non era in tal primo la Venere Pandemia e [illegible] Terrestre.* Fallagogia nel Salvin. Cas. [illegible] *processione da Agogo.* [T.] *Feste falliche.* — Fallaforie, *Feste in lode [illegible] accenna il* Parin. Mat. 1. 45. [illegible] Il turpe [illegible] [T.] Fallofori, *Ministri delle orgie.*

2. [T.] *Coro [illegible] nelle maggiori feste dionisiache in Atene.* Salvin. Cas. 9. (M.) [illegible] che bareschi versi [illegible] furono d' improvvisi [illegible] cantore, come i fallici, i priapei, e altri di questa razza.

A modo di Sost. Salvin. Cas. 9. (Mt.) Cantarono falliche o priapee, le quali canzoni ancora in oggi in molte città durano a costumarsi. E ivi. Quegli [illegible] le falliche o vogliam dire priapee. — *Come le Istmiche, e sim.*

[T.] Fallico autore, *di tali canzoni.*

3. [T.] *In senso [illegible] il fallo, premesso alla voce [illegible], [illegible] che portavano anche come amuleto* (V. FASCINO, § 2), *e in* Colum. Il nome d' [illegible]

[T.] Versi fallici *nelle feste di Bacco [illegible]* — Mar[illegible] fallico, talvolta anche [illegible]

[T.] [illegible] *come [illegible] 1 sopra* § 1, *e [illegible] uomini [illegible] le Femmine nelle feste di Bacco. Se n' è trovato un bassorilievo in Ercolano.*

4. [T.] *Dalla forma sim.* (Bot.) *Piante della famiglia de' funghi, anche* Falloidi.

[T.] (Zool.) *Nome di conchiglia.*

FALLOFÒRIE. [T.] *S. f. pl. Dall'agg.* V. FALLO *nel secondo signif.,* § 1.

FALLÒFORO. [T.] *S. m. Dall'agg.* V. FALLO *nel secondo signif.,* § 1.

FALLOIDI. [T.] V. FALLO *nel secondo signif.,* § 4.

FALLOPPA *e più com.* **FALOPPA.** *S. f. Bozzolo incominciato e non terminato dal baco.* (Fanf.) *Di seta scadente. Forse da* Fallare, *ma ora dicesi* Faloppa. [G.M.] *Le Faloppe chiamansi anche* Capi vuoti. [Cont.] Bandi Fior. XXVIII. 7. Rigaglie (*di seta*) avanzate alle caldaie soldi dua per libra, delle faloppe soldi uno per libra. [M. F.] Cap. Grasc. Pist. 99. Non possa detto conduttore riscuotere più di quello che accorda la tariffa, nè pigliar bozzoli o faloppe sotto qualsivoglia pretesto. — Targ. Tozz. Dot. Ant. Dei malat. de' bachi da seta, p. 82. (Gh.) I bachi (*ammalati di codette*), se vivon tanto da cominciare il bozzolo, poco o nulla di seta traggono dalla bocca, e sempre fanno una falloppa più scarsa ancora di filo, che le falloppe fatte dai bachi infermi di altre malattie.

2. [A. Con.] *S. m. e f. Uomo vano e millantatore, quasi Bozzolo di seta non finito e non buono a nulla.* Colui è un falloppa. — Colei è una falloppa.

† **FALLORE.** *S. m. Fallo. Rim. ant.* Dant. Majan. 79. (C) Franc. Barb. 250. 3.

† **FALLURA.** *S. f. Fallore.* Fr. Jac. T. 2. 3. 11. (C) Volsela egli sprezzar per sua fallura. E 2. 2. 44. E 7. 1. 44.

† **FALLUTO.** *Part. pass. Da* FALLIRE. [Val.] Tesorett. 7. 79. Ma la sua pensagione Li venne sì fallata, Che fue tutta battuta Sua folle concordanza. = Dant. Majan. (M.) E senza offensione sono incolpato, E giudicato, e non aggio falluto.

FALÒ. *S. m. indecl. Fuoco di stipa, o d'altra materia che faccia gran fiamma e presto, fatto per [illegible] o più in segno [illegible]* [T.] *[illegible] Splendere,* Φάω, Φαίνω; *e da* Φανός, *Fanale.* Fanò *per* Fanale *de' [illegible] in Ancona.* Glos. Falòs, *Splendente.* Lat. *b.* Falo, Faladrum. Fr. Falot, *Lanterna [illegible]* Dal F[illegible] V. *anche* F[illegible]

G. V. 8. 126. 3. (C) Per questo modo lasciando i falò e le lumenare accese nel campo, salvamente con tutta sua oste si ridusse in Fucecchio. [Fanf.] Cod. Marucell. c. 300. pag. 97. Puote anche essere detto Ferre da una parola greca ch' è detta *Phor,* che tanto è a dire quanto in nostra lingua *Luce,* e per questa (*parola*) greca noi chiamiamo i fuochi che si fanno per allegrezza Falò. = Red. Or. Tosc. (Mt.) Io credo che questa voce da Giovan Villani fosse portata da Francia, dove dicesi *Falot,* che significa lanterna o lanternone, e venne da *phalos* de' Greci. Buon. Fier. 3. 5. 1. E s'ordinan falò per tutto e fuochi. Salvin. Annot. ivi: *Falo,* fuochi d'allegrezza, da *Phalos,* splendente; lo stesso che *Phanos,* onde *Fanale,* lat. *Pharus, Pharos,* quasi forse *Phanos.*

Onde **Fare falò.** *Fare fuochi d'allegrezza.* G. V. 6. 37. 1. (M.) I Ghibellini ne fecero festa e falò, secondo che si dice. E 11. 134. 5. Fece della nostra [illegible] falò e grande allegrezza. Cron. Vell. (C.) [illegible] facendo molti falò il dì e la sera.

2. E **Far falò** *per Abbruciare.* Burch. 2. 81. (C.) [illegible] a far falò [illegible] Dav. Scism. 71. [illegible] pessimi [illegible], fanno da cotali giovanacci fare esequie giocose, portandoli nelle bare per la città in piazza a farne belli falò, cantando la vigilia.

3. *Trasl.* **Far falò** *per Fare comparsa, Risplendere.* Introd. Virt. (Mt.) Alla mala famiglia, begli cavalli, e grandi magioni e ricche possessioni, e faccia di sè grande falò e vista alle genti.

E pure trasl. Consumare tutto il suo. (Fanf.)

4. [G.M.] Andare in falò; *Disperdersi, Consumarsi.* Avevano un bel patrimonio; ma è andato ogni cosa in falò.

3. [T.] Fare un falò d'ogni cosa. *Disperdere Rovinare.* — Ha fatto un falò delle sue entrate, delle sue possessioni.

FALOJA. S. f. [Lamb.] *Favilla; altri dial.* Faliva, *per metatesi. Quindi forse* Falò.

FALOPPA. V. FALLOPPA.

FALOPPONE e ONA. [G. M.] *Accr. di* FALOPPA, *nel signif. di pers. vana e boriosa.* Che falopponi sono cotesti politici!

[Tig.] *Senza intell. Chi parlando o scrivendo* [illegible]

† **FALORFIA.** S. f. *Fandonia, Bajo.* Cecch. Sam. 3. 6. (*Man.*) Ma queste tutte son falorfie, e cose Che non rilevan nulla. *Rammenta* Falò *e* Falsità.

FALOTICHERIA. S. f. *Fantasticheria, Stravaganza.* Salvin. Disc. 1. 366. (C) Qui spicca sopra modo la rigidezza e la severità di Catone, anzi la sua, per dir così, faloticheria, che s'immaginava di tutti i Greci cose bestiali. E Disc. 2. 314. E chi sa che in queste ciance e faloticherie alcuna cosa di buono non si ritrovi,... E Pros. Tosc. 1. 108. Non fa egli strabiliar tutti per la strania sua e bizzarra faloticheria?

FALOTICO. Agg. *Fantastico, Astratto.* [T.] Fr. Falot, *Uomo o Cosa strana, e però ridicola. Sull'anal. di* Cervellotico *e sim. Forse da* Falò, *Pigliar fuoco, Mandar all'aria ogni cosa.* = Dat. Lepid. 176. (*Man.*) Il Provano, che era un cervello falotico, ma spiritoso, sospettò d'esser burlato. [Val.] Fag. Rim. 6. 241. E in udirle mi fa così falotico, Che più non mi faria morbo scorbutico. = E Comed. 3. 43 (*Gh.*) E che uomini son questi?, quattro stitichi, quattro vecchi falotichi, che pretendono di riformare il mondo.

[Tig.] *Fra gli antichi Accademici Rozzi di Siena, ve ne fu uno soprannominato il* Falotico, *e che chiamavasi G. B. Sarto.*

FALPALÀ. S. m. *Guarnizione, o sia Ornamento increspato intorno al mezzo della gonnella delle donne, come un fregio o balzana, fatto per lo più della stessa roba della gonnella medesima: e dicesi pure di ornamento simile che sia su cappello da donne, o tende, o cortine, ecc.* (*Fanf.*) Fag. Rim. 1. 214. (*Lucca*, 1733.) (*Mt.*) Rimira le pettegole e barone, Che vogliono alla veste il falpalà. Magal. Lett. 19. Se Quevedo avesse avuto a vestirla in oggi alla moda, non averebbe mancato di metterla in fa palà.

2. **A falpalà.** Post. avverb. *A modo di falpalà.* Fag. Rim. 5. 125. (*Lucca*, 1733.) (*Mt.*) Con arcifinissima Tela bianchissima, Tutta quanta merlettata, Increspata a falpalà.

FALSA o FALSATURA. S. f. [Tig.] *Striscia di trina o altro tessuto, ricamato o velato, posto tra pezzo e pezzo d'un'istessa roba. Dicesi* Falsatura, *perchè non uguale alla roba a cui è unita, sia un abito, sia un fazzoletto. I Fr. le chiamano* Entre-deux. *E in questo senso dicesi* Falsare un abito. *U. Pop.* (*d'un fazzoletto*) Se intorno intorno ci fosse una falsa.

FALSA. S. f. (*Mus.*) [Ross.] *Dissonanza.* Don. 9. 251. Hanno (*i maestri*) imparato a valersi fino della falsa per far buonissimi effetti.

FALSABRACA e † FALSABRAGA. S. f. (*Mil.*) *Recinto basso costruito al piede del recinto primario di opere di fortificazione.* Fanf. Ruin. Fier. 4. 3. 9. (C) Stendeva rivellini, Piantava falsabracae.

[Cont.] Tens. Fort. 1. 22. La detta falsabraga a prova di moschetto è buona, così certa cosa è che a prova di cannone sarà buonissima, come intendo di fare nelle mie fortezze [illegible] de' baloardi per non fare il fosso più largo di cento piedi... ma ben voglio fare la già detta falsabraga tra due baloardi.

FALSÀCCIO. [T.] S. m. e f. *Pegg. di* FALSO *sost. nel senso mor.* V. *la fine del § 12 dell'Agg.*

† **FALSADORE.** [T.] S. m. *Verb. da* FALSARE. Fr. Jac. Ted. 104. 18. (*Gh.*) Falsadore, [illegible] non l'occide, Della tua [illegible] *che tentò [illegible], quasi [illegible] della vera [illegible]. Può intendersi Falsatore del vero. o Tu che tenti falsare in me il concetto del Bene. Ma può esser agg. o Ingannatore, Fallace.*

FALSAGÀGGIA e FALSA GAGÌA. S. f. (*Bot.*) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di* Robinia (*Robinia pseudacacia, L.*), *albero americano, il quale ha trovato il clima d'Europa confacente alla sua vegetazione quasi al pari di quello del suo paese natale; e di fatto vi cresce e vi si propaga con grande prestezza, mettendo assai polloni dal piede e strisciando colle radici a grande distanza, motivo per cui le nostre campagne ne hanno ritratto forse più danno che utile. Fa i fiori bianchi disposti a grappolo molto odorosi. Il suo legno giallo venato, assai duro, ha l'inconveniente di mandare un odore sgradevole allorchè arde sul focolare.*

FALSAMENTE. [T.] Avv. *Da* FALSO. [T.] Cic. Falsamente divulgato. [M. F.] Bocc. Varch. III. pr. 6. Coloro i quali sono falsamente lodati, forza è che, vergognandosi delle loro lodi, arrossiscano. [T.] Pl. Falsamente lodare e vituperare. = Maestruzz. 2. 8. 3. (C) È tenuto di restituire la fama, confessando che egli ha detto falsamente e ingiustamente. Din. Comp. 2. 28. Cominciarono a infamare l'uno altro per le terre vicine, e in corte di Roma, a papa Bonifazio, con false informazioni; e più pericolo feciono le parole falsamente dette in Firenze. D. 1. 24. I' fui Ladro alla sagrestia de' belli arredi, E falsamente già fu apposto altrui. [T.] Pl. Falsamente accusato. E. Sospetto.

2. *De' sensi e de' sentimenti.* [Camp.] Art. Am. II. Immagina ch'ella sia andata fuori, o che tu abbi veduto falsamente (*falsa videre*). = Bocc. Nov. 69. 27. (C) Confesso,... che io falsamente vedessi, mentre fui sopra 'l pero.

[T.] Cic. Falsamente assentire una cosa. Nep. e Curz. Falsamente creduto.

[T.] Pl. Falsamente nominare.

[T.] Sall. Falsamente della natura propria si lamentano gli uomini. [Camp.] Com. Boez. II. Lamentandoti falsamente, non puoi imputare questo alle cose, ma alla falsa opinione.

3. *Di fatti.* [Camp.] Bib. 1. 43. Noi siamo introdutti in questo luogo, acciocchè falsamente ci sottoponga alla servitudine (*violenter*). = G. V. 6. 84. (*Gh.*) Li usciti di Firenze Guelfi... sì si pensarono di mandare loro ambasciadori in Alamagna a sommuovere il picciolo Corradino contra Manfredi suo zio, che falsamente gli tenea il regno di Cicilia. V. FALSARE, § 8.

FALSAMENTO. [T.] S. m. *Atto del falsare.* Falsatio, *in Girol.* — Pallad. Marz. 28. (C) Nè abbi usato alcuno falsamento.

2. *Di falsità mor., non com.* Sen. Pist. (C) Non troverà falsamento nè inganno veruno. — *Ma, compiendo la locuz., potrebbe cadere d'usarlo.* [T.] Falsamento del vero.

† **FALSÀMINE.** [T.] S. m. *Falsità, o piuttosto Falsamento. Sull'anal. della desin. lat., quasi* Falsamen. Buon. Laud. 54. (*Man.*) F. 150.

FALSAMONETE. [T.] S. m. *Falsario di moneta, ch'è più com.* Ar. Cass. 3. 3. (C) Ladro, falsamonete, tagliaborse.

† **FALSARDO.** [T.] Agg. *e quindi come Sost. Falsario e anche Stregone, Maliardo.* Tac. Dav. Ann. 3. 68. (*Man.*) Per averla egli fatta dannare dal giudice per falsardo, lo dicea vituperii.

FALSARE. [T.] V. a. *Alterare l'oggetto in modo contr. al vero. È in Modestin. Come distinto da* Falsificare *vedremo via via.*

Senso corp. [Camp.] D. Purg. 29. Poco più oltre sette alberi d'oro Falsava, nel parere, il lungo tratto Del mezzo ch'era ancor tra noi e loro. [T.] *La molta distanza faceva parere alberi que' ch'erano candelabri co' loro vitreri. Nella la locuz. non è limpida; ma potrebbesi.* Il senso pare che falsi la realtà degli oggetti; la falsa al nostro giudizio che pregiudica sulle apparenze.

2. *Di metalli, e segnatam. di moneta, dicesi anco* Falsificare, *ma da* Falsare *è* Falsario; *onde secondo l'anal. è da prescegliere questo anche perchè più spedito.* D. Inf. 29. (C) Che falsar li metalli con alchimia. G. V. 12. 52. 2. Falsare la moneta nuova. [B.] Ar. Fur. 14. 90. [T.] D. 1. 30. Falsai La lega suggellata del Batista (*il fiorino*). = E ivi. (C) S'io dissi falso, e tu falsasti il conio.

[T.] Modestin. Chi falsasse pesi e misure.

3. *D'altre materie o di tinte che s'* [illegible] *e cose di minor pregio per [illegible] il prezzo colla [illegible] apparenza.* Ricett. Fior. 3. 41. (C) [illegible] falsasi colla ragia. E 48. Queste sorte di [illegible] agevolmente si possono falsare.

4. [T.] Falsare scritto e documenti, *questo dicesi anco* Falsificare, *ma il reo, in quanto punibile dalla legge, comunem.* Falsario. D. 1. 30. Sostenne Falsificare in sè Buoso Donati, Falsando e dando al testamento norma. *Fingendosi il testatore e facendo il testamento falso.* [Camp.] Somm. Menzogna falsa l'uomo, si come falsa il suggello o la [illegible] de Papa. — Maestruzz. 2. 37. (C) Quando alcuno, per sè, ovvero per altrui, falsa le lettere del Papa. [T.] Falsare carte di credito pubblico, *appartiene al § preced.*

[Cors.] Menz. Sat. 5. E falsa le parole e doppia il conto.

5. *Non solo contraffacendo l'intero scritto, ma alterando l'antico, con giunte o strappi o cassature, o mutando qualche lettera o numero.* [T.] Falsare manoscritti antichi. Aug. Infalsat codices.

6. Si falsa, non si falsifica un testo, *interpretandolo a rovescio, contorcendolo perchè dia un senso che da sè stesso non ha. Similm.* Si falsano *fraintendendo, a malizia o no, gli altrui detti.* [T.] Trad. Iren. Falsano le parole del Signore.

[T.] Falsare la storia, *non solo introducendovi cose non vere, ma torcendo i fatti a applicazioni e conseguenze non vere.*

[T.] Falsare la pubblica opinione, *o facendole dire altro da quel ch'ella dice (e certi governanti, [illegible]), e facendo, per vie dirette o indirette, più o meno deliberatamente, che l'opinione pubblica tenga e dissemini il falso (e in ciò falsarii sono giornali parecchi).*

7. [T.] *In gen. si può* Falsare il vero, *alterandolo comechessia, a malizia o no; nè cotesto dicesi* Falsificare.

[T.] Tentar di falsare [illegible] *che, grazie a Dio, non* [illegible] — [illegible] falsare non solo l'ingegno, ma la mente propria.

Rifl. [T.] La mente da sè non si falsa; ma il sentimento abusato, il giusto si falsano, pena all'abuso. — *In fatto d'arte,* Falsare la propria maniera. *Venirla via via più e più traviando dalle norme di natura e di convenienza, facendo forza al sentimento del vero.* Gl. Isid. Falsatus sum (*deceptus*).

8. † *Coll'idea di violenza, ch'è in Falsare, dichiarasi perchè questo v. prendesse già senso aff. a Violare.* V. FALSAMENTE, § 3. Liv. M. Dec. 1. 21. (C) Elli si dilettavano di falsare loro saramento e lor fede (*Temevano, Si peritavano, Far fallo alla fede. Smentire i giuramenti come se dati falsi fossero dal primo*). Gr. S. Gir. 3. Chi dice che ama Iddio, e falsa suoi comandamenti, menzognero este, e menzognero chi fa fallo a essi, lo smentisce col fatto. Tass. Rit. Che a falsare la giustizia, e a fare contro la vostra coscienza medesima, acqua non lava nè cuopre mantello. [T.] Falsare la giustizia, *come* Falsare le leggi, *può anco valere* Apparirla *in falso.* E così Falsare la religione, i precetti di lei. *Onde* Falsa morale.

9. *Senso sim. mult.* Din. Comp. 2. 42. (C) Mancando della sua fede, e falsando il nome della real Casa di Francia (*facendolo parer falso e fallace*).

10. † *Dimostrare la falsità d'una cosa.* Stor. Barl. 88. (C) Nacon avea falsato i loro iddii.

11. *Dall'idea di sforzo e di* [illegible] *viene il* Falsare *dell'armatura, Danneggiarla co' colpi, Dimostrare alla prova ch'essa (secondo il modo toscano) non dice il vero.* Bern. Orl. 2. 24. 46. (*Man.*) L'elmo [illegible] falsar [illegible] Ar. Fur. [illegible] Dell'usbergo. [Tass.] Ger. Conq. p. 62. Tutte l'arme son falsate, e condotte a niente valere. E p. 457. Nel chi gli avesse veduti, avrebbe ben potuto conoscer che le mani non s'avevano tenute a cintola, così n'era tutta falsata l'armatura. — Tass. Rit. (*Man.*) — Verb. (*Nan.*) Provenz. Ni l'escut ni l'aubere falsar. V. anche FALSIFICARE e FALSEGGIARE.

12. *Del* Falsare vestito, *o sim.* V. FALSA. *Viene forse da questo che l'una all'altra materia s'aggiunge per pregio che quella in sè non aveva, o forse vien da* [illegible]

FALSARÈDINE. S. f. comp. *Redine accessoria che governa l'andar del cavallo senza costringere il muso.* (*Fanf.*) [Cont.] Corte. Cavall. 72. L'abbiate ridotto il cavallo in tal fermezza ed obedienza, che già se gli possa levare il capezzone, e metterli le false redini. Cris. Cav. 16. [illegible]

2. *Riga.* Falsariga, *Norma, detto per simil., perchè questa fa l'uffizio di redine ed impedisce lo sviare da una parte o dall'altra.* Sagg. nat. esp. pag. 18. Il [illegible] fili che formano i lati di esso triangolo servono come di false redine alla palla, acciò non si butti più da una mano più che su l'altra, ma tenga sempre diritto il cammino per l'istesso arco.

FALSARIGA. [T.] S. f. *Foglio rigato da porre sotto il foglio sul quale si scrive, per andare diritto.*

[T.] Fare una falsariga, Comprare, Adoperarla. Scrivere colla... senza... [Cont.] Cors. T. Piazza univ. 106. Gl'instromenti poi de' scrittori sono questi, la penna,... la riga, la falsariga.

2. *Fig. Seguire troppo per l'appunto le norme date da altri, per non usare o non saper* [illegible] *da sè. Buon. Fier.* 2. 5. 10. (*Man.*) Voi ve n'andrete Senza fare alla porta complimenti, Questi, [illegible] sulla falsariga, Non son altro che [illegible] [T.] Andare sulla falsariga d'alcuno *troppo servilmente imitandolo. Disse il Mont.:* Mi pare che Labindo è la falsariga d'Orazio. *Piuttosto* Orazio di Labindo.

Dare la falsariga, *le norme precise e il modello* [T.] Di lettera da scrivere, di conto o di contratto da fare.

Nel pl. Falsarighe (*Malm.* 4. 63. (*Man.*)), *non* Falserighe, *che potrebbe valere altro.*

FALSÀRIO. [T.] *Agg. e S. m. Reo di falso punibile dalle leggi. È in Svet.* [T.] Falsario di monete, di scritti; *Falsificatore, di cose mater. di come manifatture e sim.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 82. E, per falsario, una terto alla corte. — *Pass.* 135. (*C*) Non maldicente, non ispergiuro, non falsario, non simoniaco. *Bocc. Nov.* 32. 6. Di falsario, di omicida, subitamente fu un gran predicatore divenuto. [T.] *Svet.* Professava di contraffare i chirografi e d'essere un gran falsario. — *Maestruzz.* 2. 45. (*C*) Falsari delle lettere del papa. (*Col* [illegible] *ora direbbesi* falsatore. *E* 2. 37. *Qui come Agg.*)

2. *Quasi fig.* [T.] *Cat. in Isid.* Se sopprimi il vero, tu se' falsario.

† **FALSATA.** [T.] *S. f. Atto di falsità, di fallacia. Sull'anal. di* Pensata, *e sim. B. Jac. Tod. lib.* IV c. XXXVI. 6. *Nann.*) Ho scoperto la falsata.

FALSATO. [T.] *Part. pass. di* FALSARE *ne' sensi del* [illegible] (*V.*), *de' quali qui notansi soli gli es. che abbiamo alla mano. Amm. ant. presso il Ban. Tac. Post.* [illegible] (*Man.*) [illegible], benchè è falsato e cavo, che il [illegible] *Ricett. Fior.* 2. 68. Conoscesi la falsata (*storace*) dall'odore debile, perchè la sincera ha l'odore molto potente. *E* 65. (*C*) Non bisogna fidarsi in questo segno, perchè suol fare il medesimo la falsata (*scammonea*) col tirimalo.

2. *In* [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 37. 2. E fecer contraffar lettere e carte, Falsate li scrittura e di suggelli. [T.] *Girol.* Il libro d'Ilario falsato dagli eretici.

3. † *Per Falso: quasi come Agg. Ovid. Pist.* 100. (*C*) Leda... riscaldò nel suo grembo quello falsato uccello (*onde l'uovo, Elena, la guerra di Troja, e Cesare imperatore*).

4. *Di abito o fazzoletto. V.* FALSA.

FALSATORE. [T.] *S. m. verb. Da* FALSARE. *D.* 1. 29. (*C*) Quivi ver lo fondo dove... L'infallibil giustizia... Punisce i falsator'. *Qui di cose mater., e d'altre* [illegible]

2. *Di cose mater. Car. Lett.* 2. 189. (*C*) Ladri, falsatori di monete, cavatori di tesori. *Benv. Cell. Vit.* 1. 207. [T.] *E Oref.* 113. L'una mone a dall'altra farebbe qualche poco di varietà, la quale varietà dà comodità ai falsatori di monete, dove che quando le sono ben fatte..., e' ladri falsatori non le sanno contraffare. *Di monete segnatam., oggidì più com.* Falsario.

[T.] *Cell. Oref.* 44. E io ho veduto uno di questi rubini, nettissimo, da un di quei falsatori imbrattare il fondo di sangue di drago, il quale è uno stucco fatto di gomme che si liquefanno al fuoco.

3. *Di cose non mater. Amm. ant.* 15. 3. 9. (*C*) Non solamente è falsatore di verità chi bugia per verità dice, ma eziandio colui che liberamente non dice la verità che bisogna di dire. *Dav. Scism.* 70. Volaronvi di Germania Milone Coverdallo, falsatore della Bibbia. [T.] Falsatore di leggi.

FALSATRICE. [T.] *S. f. di* FALSATORE, *e come Agg.*

FALSATURA. [T.] *S. f. Lavoro in droppo. V. in* FALSA [illegible]

FALSEGGIARE. [T.] [illegible] Ross.] [illegible] *Sacch. Nov.* 152. 121. [illegible] parla, un certo [illegible] e [illegible] che poco meno è spiacevole, che [illegible]

2. *Nel senso di Falsare, o Falsificare, ch'è più com. L.* 3. 19. (*C*) Lì si vedrà il duol che sopra Senna Induce, falseggiando la moneta, Quei che morrà di colpo di cotenna (*Filippo il Bello*). *Un altro Filippo, nel* 1848, *perì pel colpo d'altro animale, il quale, anch'esso per altro colpo di cotenna, perì nel dicembre dell'anno medesimo.*

3. *Senso mor., non com.; ma* Falsare *qui non cadrebbe. Tass. Ger.* 18. 33. (*Man.*) Volgeva i lumi e scolorìa i sembianti, Falseggiando i dolcissimi sospiri. † *Sper. Dial.* 9. Dubitando ch'io non falseggi [illegible] amore, faccia esso prova di vendicarsi.

4. *Neut. ass.* [illegible] *falso. Bart. Stor.* [illegible] 3 c. 10. *pag.* 353. (*Man.*)

FALSEGGIATO. [T.] *Part. pass. di* FALSEGGIARE.

FALSEGGIATORE. [T.] *S. m. verb. Da* FALSEGGIARE. *Non com.; ma nell'es. seg. cade meglio di* Falsatore *o* Falsificatore, *perchè suona men grave. Uden. Nis. Progінn.* 3. 134. 368. (*Man.*) Volendo [illegible] colui, come falseggiatore di cose all'usanza de' [illegible], e non delli storici, disse...

FALSEGGIATRICE. [T.] *S. f. di* FALSEGGIATORE, *e come Agg.*

† **FALSERONE.** [T.] *S. m. Accr. di* FALSO *agg., a modo di Sost.* (*V. l'Agg.*, § 12.) *insertavi la sillaba* er *come in* Sciocchereilone, *e sim. Test. ined.* 103. (*C*) Poltron, ghiottone, falseron, bugiardo.

† **FALSETTO.** [T.] *S. m.* [Ross.] *Voce di testa negli uomini, così detta dal contraffare voce femminile. Don.* 2. 29. 87. Alle Furie infernali alcuni assegnano il soprano naturale; ma non molto a proposito, perchè più presto gli converrebbe un falsetto o anco un contralto. [T.] *Cic.* Falsae voculae in cantu, *contrapp. a* Certae *e* Severae. — Voce di falsetto. = *Car. Matt.* 7. (*C*) Omai ridotta La musica in falsetti e 'n semituoni.

2. *Fig.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 98. Chi si diletta poi d'ipocrisia, Vuole il falsetto.

† **FALSEZZA.** [T.] *S. f. Astr. di* FALSO. *Nel senso del* § 12 *dell'Agg. Camp. Ital.* 62. (*Man.*) Sicchè vedi, lettor, nuova brigata De' vizi che procedon da falsezza. *Rim. Ant. P. N.* (*C*) E chi, per disamore E per malvagitade e per falsezza, Inganna amico o frate. [T.] *Non com., ma può cadere a denotare il sempl. astr. senza quel senso di biasimo mor. che suona in* Falsità. *Poi* Falsità *è altresì la parola e l'atto falso* (*V.*). *E V. anche es. di* Falsezza *in* FALSO *agg.* § 16.

† **FALSÌA.** [T.] *S. f. Contr. di* Verità, *in gen. Fr. Jac. Tod.* 7. 1. 12. (*C*) Tutto si è falsia, Che ti par veritate.

2. † *Nel senso di* Falso *agg.*, § 12. [Camp.] *Tratt. Umil.* Mettesi veramente al giubbetto (*murfore nel senso del D.* 1. 13) della penitenza, sanza falsia e sanza ipocrisia.

3. † *In senso più aff. a* Fallacia. *Rim. Ant. P. N.* (*C*) Del secol... Che loco è di bruttezza e di falsia (*Falseria, fr. ant.* Furberia.) *Fr. Jac. Tod.* 2. 5. 6. O nemico ingannatore, Come c'entri per falsia! *V. anche* FALSURA.

† **FALSÌDICO.** [T.] *Agg. Che dice falso. È in Pl.* [illegible] *Gal. Dif. Capr.* 165. (*C*) Ma essendo di più falso, oltre all'immodestia, notano il suo prolatore per falsidico e temerario.

FALSIFICÀBILE. [T.] *Agg. Che può essere falsificato.* [T.] Le sostanze più semplici e più necessarie alla vita non sono falsificabili. Legge provvida di natura. *Nel Montaigne* Falsifiable *vale Ingannevole.*

FALSIFICAMENTO. [T.] *S. m. Atto del falsificare.* Falsificazione *è anco l'effetto. Segner. Pred.* 13. 10. (*C*) Potrei tenere a conto di mano a cuimoi mal sinceri, a censi mal sicuri, a fraudi, a doppiezze, a falsificamenti, a liti.

2. *Senso intell., non com. Ross. B. lett.* 5. 444. (*Man.*) Dal falsificamento del quale parore prese cagione T. Tasso di calunniare la nazione fiorentina.

FALSIFICANTE. [T.] *Part. pres. di* FALSIFICARE, *e come Agg.* [T.] Materia falsificante un'altra materia.

FALSIFICARE. [T.] *V. a. Falsare con le diff. dell'uso voi not. e che qui noteremo agli es. È nelle Gl. lat. gr.; più com. nell'uso odierno, senonchè nel ling. segnatam. crimin. alcune forme di* Falsare *cadono più frequenti.*

Delle cose corp. falsificasi *e la materia e la forma, e la sempl. esterna apparenza e la sostanza. Ricett. Fior.* 3. 35. (*C*) Falsificasi (*il difrige*) coll'ocra cotta, la quale diventa rossa come il difrige. [T.] [illegible] Oro, Metalli, Merci.

2. Falsificare monete. *G. V.* 8. 58. 5. (*C*) Fece peggiorare e falsificare le sue monete.

3. *Docum. pubbl. e priv. G. V.* 8. 48. 11. (*C*) Lettere [illegible] suggelli fecero, [illegible] falsificati. [T.] [illegible] 2. 45. [illegible] prigione [illegible] per aver falsificato [illegible] — [illegible] — Cambiale — Scrittura [illegible] — [illegible]

4. *Per estens. D.* [illegible] 30. (*C*) Falsificando sè [illegible] altra [illegible] *di Marte regina.* [illegible] Buoso Donati *fingendosi egli il Donato testatore.*

5. [T.] Falsificare *i sensi delle parole suona peggio che* [illegible], *anche non puo*[illegible], *ma si non avvertitamente e a malizia. Così* Falsificare la storia, *e gli altri usi not. in* FALSARE *al* § 7.

6. † *Dimostrare falso, come in* FALSARE, § 10.

FALSIFICATO. [T.] *Part. pass. di* FALSIFICARE, *e come Agg. È in Prud.* — *Agn. Pand.* 33. (*C*) Spende soperchio, e sta a rischio d'aver cosa falsificata, e non durabile, e non buona. *Lib. Viagg.* Il balsamo fine si è molto grave, e pesa dieci volte più che 'l falsificato o malsano. — *Degli altri usi V. il* [illegible]

2. † *Dimostrato falso. V.* FALSARE, § 10. *Pallav. Stor. Conc.* 14. (*Man.*)

FALSIFICATORE. [T.] *S. m. verb. di* FALSIFICARE. *Ha senso più gen. di* Falsario, *ed è più usit. di* Falsatore. *Ott. Com. Inf.* 20. 493. (*Man.*) Nella... decima *bolgia*) pone... li falsificatori, e prima coloro che falsificarono i metalli. [Camp.] *Aquil.* 1. 58. Falsificatori delle monete. [T.] Falsificatore di medaglie. *Di queste non si direbbe* Falsario.

Ross. Svet. Vit. 1. 130. (*Man.*) Accusato per falsificatore di testamenti. [T.] Falsificatore di testi, *piuttosto direbbesi che* Falsario. *Questo concerne, segnatam. il delitto che commettesi per brama di lucro.*

2. *Anco nel senso intell. e mor. Segner.* [illegible] *Quiet.* 8. [illegible] datemi, lui per scoperto di [illegible] vil falsificatore. *In ques*[illegible] *del* § [illegible] *com. nel es. preced.* [illegible]

FALSIFICATRICE. [T.] *S. f. di* FALSIFICATORE, *e come Agg.* [illegible] *Tass.* 13. [illegible] sia tenuta amatrice, ma falsificatrice [illegible] *femm. onde segnatam. nel fig.* [T.] [illegible], Critica. *Ma anco nel pr. potrebbesi* Mano falsificatrice.

FALSIFICAZIONE. [T.] *S. f. Azione ed Effetto del falsificare.* Falsatio, *in Girol.* Falso, *sost., è il delitto e il corpo del delitto.*

† **FALSÌFICO.** [T.] *Agg. Che commette falsità, Che opera il falso. È in Pl. A noi non com., ma può cadere. Segner. Pred. Pal. Ap.* 12. 8. (*Man.*) Appellare da un tribunale iniquo, ingiurioso, falsifico,... a quello che è l'infallibile; dico, dall'umano al divino.

FALSILÒQUIO. [T.] *V.* FALSILOQUO.

† **FALSÌLOQUO.** [T.] *Agg. Che parla falso, Che dice il falso per abituale malizia. Pl.* Falsiloquus. [illegible] Falleciloquus. *Venant.* Falsiloquax. *Gell.* Fallaciosus. [illegible] Falsosus. *Uden. Nis. Proginn.* 3. 29. 77. (*C*) Così istruito e armato contro le insidiose e falsiloque Sirene. *Mano usual. dell'Agg. sarebbe il Sost. sull'anal. di* Moltiloquio, Vaniloquio, Sproloquio. [T.] *Aug.* Dal moltiloquio cadono nel falsiloquio.

FALSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FALSAMENTE. *Segner. Sent. Oraz.* 35. (*Man.*) [T.] *Aug.* Le cose che falsissimamente si disputan contro quelle.

FALSISSIMO. [T.] *Sup. di* FALSO. *È in Colum.* — *Varch. Ercol.* [illegible] Cosa la quale è manifestamente falsissima. *Fir. As.* 28. Le quali (*cose*) mai non intervennero, e, raccontate ad uno che non l'avesse mai più le abbia vedute, saranno per falsissime stimate. [T.] *Mem. di Galil. Sist.* 63. Reputo falsissimo, che la luna possa ricevere lume dalla terra, che è oscurissima, opaca, e inettissima a riflettere il lume del sole.

Modo enf. Red. Esp. Nat. 90. (*C*) Il che, come ho mostrato di sopra, è falso, falsissimo. [T.] *Anche ass. a modo d'escl.* Falso, falsissimo! O *ass.* Falsissimo!

2. [B.] *Ar. Fur.* 18. 85. [illegible]

FALSITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* FALSO. [T.] *Cic.* [illegible] forza la falsità [illegible] [illegible] ogni *falsificazione*, *e di materie* [illegible] *e del vero e nelle parole e nelle opere e nelle pers.* [illegible] Falsità [illegible] *Maestruzz.* 2. 37. (*C*) Ma se la falsità era si nascosta, che non si potea bene cognoscere, ed egli ebbe quanta diligenza e' potè, e nol potè vedere; costui è iscusato.

2. *Senso intell.* (Rosm.) Falsità delle premesse di un sillogismo. [T.] L'una proposizione, d'una dottrina.

3. *Segnatam. del dire. Fior. Virt. Aqn. Mon.* 20. [illegible] Falsità [illegible] è a dire [illegible] altrui d'alcuna cosa. *Fr. Jac. Tod.* 2. 5. 18. [illegible] cosa che tu dici, Piena è di falsitate. [T.] [illegible] falsità, *direbbesi anche l'uomo, nel senso del* § 5. *Ma è iperb. impr., giacchè nè l'uomo nè l'animo suo, nè le parole, possono essere* [illegible] falsità pieni e Falso e Vuoto. — *But.* (C) La falsità non si può commettere se non si mostra una cosa per un'altra, ed è falsità generalmente lo negar quel ch'è vero. [T.] Commettere, *anche nel senso del* § 3.

4. *D'una affermazione falsa, anco nel senso del* § 2. *Porta il pl.* [T.] Cotesto che dite è una pretta falsità. — Le falsità spacciate. [Tav.] *Caval. Speech.* c. 10. Quando l'odio muove la lingua e intende l'uomo d'infamare e di .. fare vergogna al prossimo in cosa grave, sempre è peccato; pogniamo che l'uomo dica vero; ma se impone falsitade, allora è via peggio. [T.] Imporre falsità, *dichiara la voce* [illegible].

5. *D'opere.* [T.] [illegible] falsità. — Fare una... — [illegible], Smascherare [illegible] falsità, e *di pensiero e detto e d'intenzione* [illegible] *anco ne'* §§ 3 e 9. [B.] Ar. Fur. 5. 81. [illegible]

6. *[illegible]* [T.] Falsità d'intenzioni. — *Bocc. Nov.* 19. 33. (C) [illegible] credulo all'altrui falsità, che alla verità.

7. *Di cose mater. Dav. Mon.* 116. (C) Ben si dee dunque tener gran conto di questo vivo membro del [illegible] *la moneta*), e guardarlo da quei malori che in lui, mal custodito, si sogliono ingenerare falsità, monopolio, simonia, usura, e gli altri già sgridati e noti per tutto. — *Pallad. Marz.* 23. (C) Imperocchè non sono ancora .. ingrassati per arte, non possono celare la falsità del venditore.

8. *In fatto d'arte. Vas. Op. Introd.* 1. 81. (Man.) Il vero modo di fabbricare... vuole che gli architravi spianino sopra le colonne, levando via la falsità di girare gli archi delle logge sopra i capitelli. [T.] Falsità d'un'imagine, d'una comparazione, dello stile.

9. *Modi com. a parecch. de' sensi not.* [Camp.] † *Mor. S. Greg.* Ma quanta fatica diremo noi che questi [illegible] sapere [illegible] le sue bugie, ch'el [illegible] possa essere compreso nelle sue falsitadi? [T.] *Ora direbbesi:* Cogliere in falsità; *ma sarebbe men com. di* Cogliere in falso. — Questa è una falsità. — Falsità manifesta. — *Siccome* Pl. Falsi falsimonia, *potrebbesi* Falsità falsa, *che sarebbe il* Cavae cavernae *di* Virg. — *E a modo d'escl.* Falsità!

FALSO. [T.] *Agg. Diverso dal vero, o in tutto o in parte.* [illegible] *quasi Part. di* Fallo, *che dice* [illegible] *inganno fatto e l'inganno ricevuto e quel che l'uomo perde da sè. Nel ricevuto* [illegible] [illegible] *cade a terra,* [illegible] *che corrisponde a* [illegible], *Cadere, Perire,* [illegible] [illegible] *come il Falso sia come caduta,* [illegible] *Il Falso non è nelle cose, ma nel giudizio dell'uomo che si lascia ingannare dalle apparenze* [illegible] [illegible] *si* [illegible] *più o meno diretta* [illegible] *o nelle essenziali diversità.* [illegible] [illegible] *al vero, e* [illegible] *tutto lo vero.*

2. [illegible] *dunque Falso da Finto, come da* [illegible] [illegible] Falso il non vero finto [illegible] Sal. [illegible] pro falsis [illegible] [illegible] *preso per vero reale, ma se tale non è creduto, non inganna e non nuoce.* Il favoloso storico è un misto di vero e di falso. [illegible] favola finta dall'arte non è falsa se non in quanto si creda alla lettera quel ch'essa racconta, e in quanto non osserva le [illegible] degli oggetti che rappresenta. *Nel senso del* § 12, *l'uomo falso è peggio che il finto.*

3. Falso e Fallace hanno *l'orig. stessa, ma* Fallace *è propriam. quel che si dice o si fa con fine di far credere il falso, o che riesca di far cadere in un* [illegible]. Pl. Falsidicus fallacius.

4. [illegible] *bugia. Quindi è che non solo il rispondere* Non è vero *non è offesa così grave come dar del bugiardo, ma tale non è neanco il rispondere* È falso, *segnatam. in cose di ragionamento o di fatto ch'altri rapporti non come di suo, quindi in* D. 1. 1. Vissi a Roma sotto 'l buono Augusto Al tempo degli dèi falsi e bugiardi. — Falsi, *in quanto non erano vere deità;* Bugiardi, *in quanto i mali spiriti e i sacerdoti di tali Dei ingannarono i creduli.* [T.] *Varr.* [illegible] Religione falsa de' Gentili. — False religioni *direbbonsi* [illegible] Bugiarde, *perchè nessuna, in quanto religione, è bugiarda.* Cic. Quel ch'è fuori [illegible] ordine è menzognero e falso e pieno d'errore. — *Nella menzogna può essere più e meno Falsità, secondo il più o men deliberato e perverso fine di trarre in inganno, e secondo che le parole e le apparenze dei fatti son più o meno diverse dalle intenzioni e dal-* [illegible]. *Anco l'orig. conferma tal idea* [illegible] *forse per rad. l'idea di* [illegible] *e accenna a un giudizio precipitoso, irregolare, che porta pericolo di caduta, non sempre è caduta. Bugia da* [illegible], *Buco vuoto, che ben dipinge la negazione del vero, e dove la mente non si può reggere come* [illegible] 3. 3. Sopra il vero ancor lo piè non fida, Ma te rivolve [illegible] a vuoto. *È un'imag. sim., ma meno efficace, è in* [illegible], *che forse viene da* [illegible], Sminuzzolare, Ridurre in briciole, [illegible] *che rende l'analisi spesso bugiarda.*

5. *Incominciando da' sensi dell'uomo o dell'anim.* [T.] D. 1. 2. Viltà... La qual molte fiate l'uomo ingombra, Sì che d'onrata impresa lo rivolve, Come falso veder bestia quand'ombra (*aombra*). [B.] Ar. Fur. 33. 62. Falso sogno.

[T.] Falso appetito, *detto anche* Spurio, *quando par di sentire bisogno di cibo; ma la bocca appetendolo aggrava lo stomaco.*

6. *Di sentimento.* [T.] *Ter.* Falsa gioja. *Cic.* Errare per falsa e fallace speranza. [B.] Ar. Fur. 32. 25. Speme. [T.] *Virg.* Falsa formidine ludit. — Falso spavento, *e sim., non già che non sia vero, ma è* [illegible] [B.] Ar. Fur. 15. 37. Timore [illegible] Sospetto.

[T.] D. 3. 1. Dal proprio corso si diparte l'anima [illegible] [illegible] Non [illegible] usati [illegible]

7. *Quel de' Salmi e passaggio al* [illegible] Falso [illegible] *un valor maggiore del vero* [illegible] *Horat.* [illegible] [illegible] vero [illegible] rore che gli mena fuor di [illegible] falsi. [T.] *Prov. Tosc.* 120. Da falso bene viene il vero male.

8. *Degli atti del libero arbitrio.* [T.] G. Buondelmonti. [illegible] *Terenz.* [illegible] 3. 5. p. 161. Non [illegible], che, mosso dall'ira Tu [illegible] qualche passo falso. [T.] *Atto d'imprud[illegible] non innocente quasi mai, come chi mette il piede in fallo con quasi certo pericolo di caduta.*

9. *Quindi* [T.] Falsa virtù, *in senso men grave di* Menzogna *o anche di* Simulata. [illegible] *Così* [illegible] falsa umiltà *che non maschera avvertitamente l'orgoglio, ma sotto cui si maschera l'amor* [illegible] falsa prudenza, *che* [illegible] *veraci, o si fa scusa quasi inconsapevole alla paura.*

10. *Segnatam. d'att. soc.* [T.] False carezze. — *Bocc. Nov.* 26. 16. [illegible] con false lusinghe tu hai, già è assai tempo, [illegible] [T.] Per [illegible] Promesse [illegible] Falso, [illegible]

11. *Di* [illegible] *non dice* [illegible] *perchè Falsità e Castità si oppongono.* [T.] [illegible]

Di segni. [T.] [illegible] guardatura *che dice animo non sincero.* — Falso [illegible].

12. *Le pers.* [T.] Falso *chi dice o fa il contrario di che sente.* [illegible] e pronto. [T.] Falso [illegible] *non è, ma talvolta* [illegible] *amico chi d'essere non intendeva, e poi* [illegible] *traditore* [illegible] *forse in prepotenza* [illegible] Ar. Fur. 11. 9. [illegible]

[T.] [illegible] Falsi fratelli [illegible] *per collegati nelle* [illegible] *poi operano diverso e contrario. Non da* [illegible] *dal fr.* Faux frères *il ling. liberalesco* [illegible] *propriata questa locuz., come quella di* [illegible] *e* [illegible] Martire *e* d'Apostolo. Certi sacerdoti [illegible] falsi apostoli. *Questo i Gr. in sola una voce* [illegible] ψευδάδελφος. *Vang.* Molti falsi profeti [illegible] Falso [illegible]

[illegible] vezzosi di fare delle cose nere, bianche [illegible] *propago*). D. *Conv.* 1. 2. Onde avviene che ciascuno ha nel suo giudicio le misure del falso mercatante.

A modo di Sost. [Tav.] *Laud.* [illegible] 6. I falsi non mostrando il lor [illegible], Oggi gli fanno onore. — D. *Inf.* 30. [illegible] falsa che accusò Giuseppe (*con falsa accusa si vendicò*). L'altro è il falso Sinon, greco da Troja (*che mentì per tradire*). [B.] Ar. Fur. 46. 2. Simone.

Altro modo ass. efficace. [T.] *Pulc. Luc.* [illegible] *Calv.* 5. 91. I' son disposto che tu muoja [illegible] falso. — Bacchettonaccio falso. — *E a modo di Sost.* Siete un falso [illegible]

13. *Senso più esp. e com. intell.* [T.] False voci, *che non rapportano il vero per l'appunto.* [illegible] [B.] Ar. Fur. 23. [illegible] Falso [illegible]

[T.] Falso indizio.

[illegible] *parte* [illegible] Ar. Fur. 46. 47. [illegible] *false che fecero credere il falso, cioè che Ruggero fosse Leone.* [illegible] Menoetiadem falsis cecidisse sub armis... [illegible] cit. dal Grassi. (Gh.) Scoprirono essi, [illegible] *Il falso* [illegible] *e altra cosa.* [illegible]

14. *Rispetto all'oggetto stesso.* [T.] D. [illegible] Tu stesso ti fai grosso Col falso immaginar, sì che non vedi Ciò che vedresti [illegible] [illegible] essere falsi, essi ci presentano sempre la verità [illegible] E così non sarebbe propr. dir Verità falsa, ma Falsa [illegible]

15. *Per espressione dell'opinione e del giudizio.* [T.] *Petron.* Falsa persuasione, [illegible] vorrei [illegible] ben persuaso. [illegible] Opinione. [B.] Ar. Fur. 1. 72. [illegible] Per. Son. 213. [illegible] [B.] Ar. Fur. [illegible] 37. Credenza. [Camp.] D. *Conv.* IV. 1. [illegible] nascevano [illegible] [T.] [illegible] Riprovasi il giudicio falso e vile [illegible] Falso, cioè [illegible] alla verità, e Vile, cioè di viltà d'animo affermato e fortificato. [illegible] da quali cause inchoato a un falso giudizio.

[T.] Proposizione, Sentenza falsa. D. 3. 6. Ciò che suo dir era, Veggo ora chiaro, sì come tu vedi Ogni contradizione e falsa e vera (*che di due proposizioni opposte, se l'una è vero, l'altra dev'essere falsa*).

16. *Altri usi intell.* [T.] *Plin.* Falsa definizione. — Citazione. — Falsa interpretazione. [M.F.] *Din. Comp.* 34. Quelli della congiura fermavano una falsa legge che tutta non la intendevano. (*Pare intenda* La citavano *o* Applicavano falsamente. *Ma* Falsa legge *direbbe piuttosto Legge che non esiste e allegasi come se la ci fosse; ovvero che pretende aver forza di legge, ma non è di legittimo autorità, o non conforme al vero della giustizia.*)

(Alg.) [Gen.] *Gli antichi autori d'algebra chiamavano* Valori falsi, Radici false, *i valori e le radici negativi* [illegible] valori negativi che dunque [illegible] falsi, [illegible] le radici vere o positive [illegible] false o negative, e le negative divengano positive.

(Aritm.) [Gen.] Regola del falso e Regola di falsa posizione semplice o doppia. *Regola per determinare una quantità, assegnandole uno o due valori scelti a piacimento.* *Guid. Gr. Ist. d'aritm.* 101. Da un falso supposto si cava la vera ipotesi di qualche segno o quesito, allorchè dipende dalla moltiplicazione, dalla divisione e da qualche proporzionalità: e questa regola chiamasi di Falsa posizione, a differenza della regola della doppia falsa posizione, la quale si può ancora adoperare in quelle questioni in cui entra la sottrazione e l'addizione.

[T.] Falso supposto, *nel ling. comune vale Supposizione non vera di fatti o pur di principii.* Falso computo, *o sbagliato perchè fondato su qualche supposto non vero, o non condotto secondo le debite norme. E nel fig., il fondare sopra cose manchevoli la speranza di vantaggi o piaceri, rammenta pur troppo il* Faux calcul *de' Fr.*

(Rom.) Assenso dato sopra ragione falsa è errore. [T.] *Quintil.* Ragione. — Argomento. — Assunto.

[T.] Dottrina.

[T.] Regola, *teorica o prat., nella vita o nell'arte.*

[T.] Pensieri falsi, *di scrittore o dicitore, ove le idee o* [illegible] *non sono* [illegible] *accoppiate secondo la loro natura.* [illegible] Locuzione falsa, *che accoppia voci le quali fanno essere o parer falso il concetto.*

[T.] Falsa eloquenza, *non contr. a* Sincera *quanto ai sentimenti, nè a* Vera *quanto al* [illegible], *ma non sana e non vera quanto allo* [illegible] *degli argomenti e delle imag. e delle locuz. e quanto al tenore.* Parecchi banditori del vero evangelico, lo profanano colla falsa eloquenza. *In sim. senso* Arte falsa, *ma più pr.* Falso artifizio o Artificii.

[T.] F[illegible] gusto, [illegible] *non retto o non* [illegible], [illegible] *morale*, Falsa filosofia, *ma queste locuz. denotano contrarietà più colpevole al retto: sebbene* il falso gusto ha sempre anch'esso una cagione recondita in qualche morale falsezza.

[T.] *In fatto d'arte dicesi anche* Genere falso, *che risica di falsare i sentimenti del bello o del vero, o piuttosto entrambi insieme. Tale il dramma odierno per musica: tale il romanzo storico alle mani degl'inetti: tali i drammi pastorali quasi tutti. Tale la tragedia ne' più de' Francesi e degli Alfieriani; tale la pittura della realtà triviale, la musica che col rumore intende rappresentare gli effetti e le idee.*

17. Falso, *nelle arti, quello che offende la verità e la convenienza, la quale è il sentimento delle relazioni vere che corrono tra gli oggetti.*

Falso, *un disegno, in cui nella grandezza o nelle proporzioni o nelle forme degli oggetti trovasi alcuna cosa contraria alle idee che se ne hanno.* (Mt.)

Falso, *un lume fosco ed obliquo che dà agli oggetti un colore che non è il loro naturale.* (Mt.)

Il nome di Falso *si usurpa spesso in architettura per* Finto, *quindi* Falso attico. (Mt.)

[Cont.] *Serlio, Arch.* [illegible] 55. Questo secondo ordine pare [illegible] per esser [illegible] di pilastri [illegible] vani, cosa veramente falsa quanto alla ragione.

(Mus.) [Ross.] Falsa consonanza, *così chiamavan anticam. la cattiva relaz. del Mi contro il Fa.* Falso *differisce da* Dissonante. *Si oppone a* Giusto *o* Diminuito *e a* [illegible]. *Pronunz.* 2. 12. [illegible] consonanze perfette sono quando una parte dice Mi [illegible] Fa [illegible] le buone sono, quando non concorre il Mi con il Fa [illegible].

[Ross.] Falso [illegible]. *Quello che è contenuto in una proposizione non ammessa al* [illegible] *sistema musicale.* [illegible] Accordo falso. *Gl'Intervalli e gli Accordi dissonanti si ammettono non solo* [illegible] *Zarl.* 1. 3. 2[illegible]. [illegible] di qualsivoglia ordine di suono sono consonanti, o dissonanti o falsi. — *Per Intervallo diminuito. Mart. St.* 1. *Diss.* 1. 129. I diminuiti (*intervalli*), detti ancora *mancanti* o *falsi*, quelli sono che non giungono al giusto lor grado.

[Ross.] Nota falsa, *lo stesso che* Nota cattiva. *Ter.* 3. 14. 18[illegible] Nelle crome e semicrome, non solo si usa la medesima regola delle semiminime passando per falsa nel camminar di grado, ma anche si deve avvertire, che nel battere e levare siano buone.

[Ross.] Corda falsa, *ineguale in grossezza o in densità, onde vibrando in una parte ad un modo e in un'altra ad un altro, discorda con se medesima.* *Galeaz.* 2. 14. Corda falsa, quella che invece di suoni chiari e distinti, manda un suono rauco, ovvero de' fischi.

[Ross.] Voce falsa, *Stonata. Dav.* 2. 29. 89 Darli (*agli spiriti infernali*) le peggiori voci e più false. = *Galat.* 16. (Man.) Uno de' quali sconci modi fu quello del conte Ricciardo [illegible], e ne difforme e male accordato con gli altri costumi [illegible] belli e misurati, quel valoroso vescovo, come buono e ammaestrato cantore suole le false voci, tantosto ebbe sentito. [T.] Falsa intonazione, *anco fig.*, *Tenore di discorso o di* [illegible] *non conveniente al soggetto, non opportuno alle circostanze de' luoghi e de' tempi.*

Falso bordone V. Bordone (Mus.) §§ 2. 3 e 4.

18. *Il senso mor. e l'intell., di che s'è veduto, hanno parte nei seguenti, de' quali adesso.* [T.] *Hor.* False accuse.

E dell'effetto di queste. [T.] *Hor.* Onor falso piace, e mendace infamia atterrisce, chi se non l'uomo mendace e macchiato?

[B.] *Ar. Fur.* 5. 66. Falso accusatore. *E* 5. 70. Accuse. *E* 31. 103. Scuse. [T.] *Bibb.* Non dirai falsa testimonianza.

[T.] *Vang.* Vennero molti falsi testimoni. *Cic.* Testimoni per malizia falsi.

[T.] *Ov.* Spergiuri di falsa lingua. — Giuramenti falsi.

Fam. quasi di cel. [T.] Mandar giù come i giuramenti falsi, *di cosa che prendasi per bocca, in fretta in fretta, e pare prendasi senza difficoltà, come chi giura il falso, e affrettandosi a finire la cerimonia, gli par di scuoterne da sè il rimorso.*

19. *D'atti di falso, de' quali la reità, provata che sia, dalla legge è punita, o almeno dalla pubblica coscienza.* [T.] Testamento falso, Documento falso. False lettere, *contraffatte di pianta*; Falsificate, *se mutatovi cose a malizia.* — *Tratt. Pecc. mort.* (Man.) Tale uomo fa falsa moneta, e porta false lettera, sarà egli giudicato per falso monetiere? *Maestruzz.* 2. 37. (C) Chiunque... conosce di avere le false lettere, infra venti dì le stracci, ovvero le rassegni.

Varch. Suoc. 5. 3. (Man.) Gismondo farebbe carte false per lui. [T.] *Quasi prov.* Farebbe carte false per il tale, *pronto a checchessia in suo favore; di protezione o d'affetto eccedente, anche senza malvagità nè reità.*

[T.] Falsa vendita, *meglio* Finta, *se con un atto si fa le viste di vendere quello di che, con altr'atto segreto, ritiensi la proprietà, per salvarlo da confische rapaci.* Falsa vendita, *piuttosto se è fatta a malizia per sottrarsi al diritto de' creditori, o se vendasi cosa non propria come propria.*

[T.] Falso titolo, *che uno arrogasi a sè d'onore, o ch'altri gli dia.* — *In altro senso,* Falso titolo, *del quale si fa, contro al vero, fondamento all'esercizio d'un diritto, o un'azione civile.*

20. *Di falsificazione nell'oggetto, sia cosa o pers.* [T.] *Pl.* Prendere un falso nome. — Viaggiare sotto falso nome. — *Virg.* Falsi Simoentis ad undam. [Camp.] *D. Inf.* 12. L'infamia di Creti (*il minotauro*)... Che fu concetto nella falsa vacca (*regina vera*). [T.] *Val. Fl.* Falso toro, *la maestà del re* [illegible] *che* [illegible] *di diplomazia* [illegible] — Falso padre, *che si spaccia per tale non già che tale si creda.* — Il falso Demetrio. I falsi [illegible] principi.

[T.] Falso [illegible] non [illegible]. — Moglie falsa, [illegible] Falso [illegible], [illegible] Dottori falsi, [illegible].

21. *Dei* [illegible] *e* [illegible] *alle falsificazioni della materia.* [T.] Falsi pesi, [illegible], *per ingannare chi compra e vende.* — *Tratt. Pecc. mort.* (Man.) Falsa misura. [T.] F[illegible] *Lett.* [illegible] Falsa medaglia. [illegible] — Moneta falsa. *Che non ha il* [illegible] *dello Stato.* *Modo prov.* Farebbe moneta falsa per [illegible] — [illegible] *di quelli che corron per moneta e son creduti anco da chi non crede al miracolo* [illegible].

[Cont.] *Agr. Geol. Mi. Metall.* 351. Quelli, che soccano le monete false, che con l'argento mescolano una gran parte di piombo [illegible].

22. *Pietre e metalli. Benv. Cell. Oref.* 7. (Man.) Le quali sorte di pietre false si [illegible]. *Ivi.* Fassi ancora degli smeraldi... tanto bene contraffatti, che a gran pena si riconoscono per falsi. [Cont.] *Porta, Mir. nat.* 124. Come in diversi modi si fanno false le gioie. [T.] Perle false.

[T.] Oro, *o altro metallo*, falso. *In una voce gr.* [illegible], Argento falso. [Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 5. Fregiature e ornamenti di cose da chiesa, nelli quali ornamenti e fregiature si possa... tessere ori filati d'Oro mo, di Cipri, e di Cologna, ma non altri ori falsi di sorte alcuna.

23. [T.] Colore falso o Tinta falsa, *fatto con materie di men pregio, onde si altera facilmente.*

Fig. Guicc. Stor. (Man.) Palliando la intenzione corrotta con colori falsi. [T.] Presentare cosa [illegible] *dal vero.* — Falso colorito, *nel senso del* § 16, *in opere d'arte.* Porre l'oggetto in falsa luce, Lume falso, *e nel pr. e nel fig., sì che l'impressione o corp. o intell. o mor. non sia qual deve o qual si richiede.*

24. *In gen. delle apparenze in quanto non rendono la realtà fedelmente.* [T.] False apparenze, *ma tali non sono, come nessuna impressione del senso è falsa, se non in quanto l'uomo vi fonda un fallace giudizio. A ciò sovente conducono le somiglianze non debitamente distinte, o cercate apposta a fallacia.* D. 1. 18. Se le fazzon *fatte* [illegible] che porti non son false, [illegible], *quel che nel* 28. O [illegible] terra latina Se troppo [illegible] = *Petr. Son.* 289. (C) Mirandola in immagini non false Agli spirti celesti in vista eguale.

Di somiglianza a fallacia. [T.] *Cic.* Nulla che non sia falso e per imitazione simulato. *D.* 2. 30. Imagini di ben seguendo false, Che nulla promission rendono intera. *Virg.* Falsis ludis imaginibus.

25. [illegible] *senso corp.* C[illegible] falsa, *per farne cattivo uso.* (Man.) *Bocc. g.* 2. *n.* [illegible] Per una falsa porta, donde egli entrato era, [illegible], ed a cavallo [illegible], quanto più potè [illegible], con tutti i suoi [illegible]. [Cont.] *Cart. Art. med.* G. [illegible] 128. Quanto alla porta che dite, vedete se con questo mistio rosso o d'altra pietra facesse bene, e avvisate acciò piacendo se ne potessi far cavare con le misure che vi mandassi, lassando stare quella dove è di presente, con farne dall'altra banda una falsa in corrispondenzia. [T.] *L'hanno i Fr. Noi.* Finta porta, *se non da passaggio*; Segreta, *se non si conosce da tutti, e fatta sì che sia inavvertita.* — Falsa via, Falso sentiero, Strada falsa; *contr. di* Vera, *che conduce diritto a dove si vuole o si deve.*

(Med.) [Pacch.] Falsa concezione, *Concepimento anormale, il quale, invece d'un embrione ben conformato, dà per risultamento una mola o altro sim.*

(Bot.) [D. Pont.] Falso fusto. *Tra le piante provvedute di rizoma* (V.), *ossia fusto sotterraneo, havvene alcune, le quali sviluppano da questo medesimo organo un lungo e grosso peduncolo tutto rivestito dalle guaine delle foglie, incappellate le une dentro alle altre. A questa sorte di peduncolo radicale di cui ci danno es. il Banano* (V.), *e la Canna d'India* (V.), *i Botan. hanno dato il nome di* Falso fusto, *perchè a primo aspetto sembra dare attacco alle foglie,* [illegible] *tratti in cui i loro lembi* *si scostano dalle guaine in direzione più o meno orizzontale.*

FALSO. [T.] *S. m. Contr. di Vero sost. Hor.* Chi non sa [illegible] la porpora [illegible] volesse [illegible] non sapea discernere il falso dal vero. *Nod.* [illegible] il falso per vero. [T.] [illegible] Conoscere il [illegible] dal falso [illegible] apparenti ragioni. — *Bocc. Nov.* 27. 10. [illegible] Ver un sommerso. Nel falso [illegible] credere [illegible] gli [illegible] Dare nel falso, [illegible] nel [illegible] *pensando e parlando e operando* [illegible] *non è un dar del falso a tutti stessi,* [illegible]

Pl. Siccome in *D.* 3. 10. *Veri pl.* [Tor.] *Cocch. Disc.* 1. 10. Il sentimento del Galileo... che nulla tanto contribuisca a diminuire i falsi, quanto il solle[illegible]ente e senza altra mira aumentare [illegible] mero dei ve[illegible]. [T.] *Hor.* Veris falsa remiscet. *Ma a* [illegible]

2. [illegible] *anche l'es. preced. d'Hor.* [B.] *Ar. Fur.* [illegible] [T.] Ov. Aggiungere il falso al [illegible] *Mo*[illegible] 2. 32. 6. (C) Che differenza è tra la bugia e 'l falso? Rispondo. Il falso dice chiunque dice altro che quello che è vero. *Anco senza avvedersi della falsità, e senza intenzione rea d'ingannare. D.* 1. 30. S'io dissi falso, e tu falsasti il conio *(risponde Sinone a un dannato falsario).* [T.] Ov. Giurare il falso.

3. *Ass. quasi escl.* [M. F.] *Segner. Pred.* 16. 4. Volete che Dio mantengavi fino i lezzi nel fuoco stesso? .. Falso, falso! [T.] *Anche col* Che: Falso ch'io l'abbia detto. *Ma può riguardare il contr. di verità dottrinale; e, anche quando concerne fatti, può non suonare provocazione, come suol essere una mentita.*

4. (Leg.) [Can.] Reato di falso, *il reato di chi altera dolosamente la verità a danno altrui. La falsità può essere reale, verbale o scritta, secondo che l'alterazione dolosa ha luogo mediante fatti,* [illegible] *nel falso testimonianza* [illegible] *nel falso che commettesi in atti pubblici ed in private scritture.* [T.] *Dig.* Crimen falsi. *Marzian.* Commettere un .. — Falso commesso in documento privato. — Fare un falso. *Marzian.* Accusato di .. Processo per falso. — Il falso non è provato. *Marzian.* Reo di ..

[T.] Un falso ne' conti.

5. [T.] Falso, *per* , *contr. a* Non sincero, *dove, sotto la forma del sostantivo, appare tuttavia l'Agg.* (V. FALSO *Agg.* , § 12.)

6. (Arch.) Posare in falso, Essere in falso, *di una parte di muro, di pilastro, o sim. che posi sopra un vano, cioè sopra una porta o finestra. O, in gen., di cosa che non abbia suola su cui ben si regga. Buon. Fier.* 2. 3. 3. (C) Aver veduto Mi sembra molte fabbriche in puntelli, Ed assai mura in falso, ed archi zoppi. *Baldin. Vit. Bern.* 33. *(Man.)* Non cagiona poca meraviglia il vedere, come una così smisurata mole... si regga tutta in falso. *E* 28. Un [illegible] quale [illegible] posa buona parte in falso.

[illegible] *Hm.* 173. [illegible] imperio [illegible] posa [illegible] parte [illegible] *Anche* [illegible] *una dottrina posta in falso.*

[T.] [illegible] parole [illegible] falso [illegible] parole non risponde col [illegible] al senso.

Mettere un piede [illegible] piede in falso. *Metterlo* [illegible] *Man.* 7. [illegible] *fondata nel vero e nel retto.* [illegible] *può avere e questo senso* [illegible]

7. [illegible] Dare in falso. Percuotere in falso. [illegible] *Sata* [illegible] da esser [illegible], perchè i colpi dell'artiglieria percotevano [illegible] falso.

FALSO. [T.] *Avv. An. co lat. Non ha tutti i sensi del* [illegible]*ente. Petr. Canz.* 11. 7. [illegible] Se non falso [illegible] la pro[illegible] *Son.* 87. [T.] *Più com.* Vede falso, *e nel pr.* [illegible]

[T.] Cantare falso.

[T.] [illegible] Giocare falso.

[illegible] Misurare, Pesar falso. [illegible] 315. Pesare o giusto o falso, e buon peso o scarso, e così misurare o giusto o falso, o buona misura o scarsa.

2. A falso, *locuz. avverb. Non com. Cavalc. Pungil.* c. 13. *(Gh.)* Se l'uomo è lodato a falso. *E Specch. pecc.* c. 11. La quinta condizione *(della confessione)* si è che .. l'uomo non tacia la verità per vergogna, e non si vituperi a falso.

3. *Più com.* [T.] In falso. — Dare in falso; *ma piuttosto che locuz. avverb., gli è il sost. colla partic. E così gli altri modi che sono in* Falso *sost.* § *ult. V. anche del medesimo il* § 4.

FALSO BORDONE. *V.* BORDONE (Mus.), § 2, 3 e 4.

† FALSURA. [T.] *S. f. Falsità o inganno. Quasi* Falsatura. [illegible] *che* [illegible] *E per* [illegible] 73. Nostro [illegible] Sarà colpato che faccia falsura. *(Fallo, in senso grave.)*

† FALTA. *S. f. Mancamento, Diffalta.* [T.] *Fr.* Faute, *ant.* Faulte, *ma è come part. di* Fallo, *al modo che da* Dovere *facevano* Dotto. — *Pataff.* 6. (C) Perch'io son nella falta con gran sete. [illegible] Ma se il cavallo non opera per falta [illegible] *Alam. Gir.* 7. 135. Io non vi fei cader per mia buon'opra, Nè voi cadesti a falla di virtude.

2. † *Errore, Fallo. Tac. Dav. Stor.* 3. 319. (C) Nè erano le falte de' Vitelliani punite, ma ben [illegible] dall'altra parte. *E Ann.* 13. 173. Non perdonando, come negli altri eserciti, la prima falta, nè la seconda. [Val.] *Soldan. Sat.* 6. Qualunque pianta del Giardin Terrestre... Per falta di cultor verria silvestre. *Bianchin. Sold. Sat.* 163. *Falta* voce spagnuola, passata, con molte altre forestiere, in toscana. Vale, e s'intende per *Mancanza, Errore.*

† FALTARE. *V. n. ass. Mancare. M. V.* 9. 57. (C) Il signor di Bologna, ch'era savio e d'animo grande, non faltò di cuore per la non pensata e subita guerra. *E* 11. 70. Questa speranza gli faltò per la subita partita degl'Inglesi, e fecelo entrare in altro pensiere. *Fr. Giord. Pred.* Dio non falta mai d'ajuto a' servi suoi. [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 181. Evvi ai resi il verbo *Faltare, Diffaltare,* che significa *Mancare.* Viene forse *Faltare* da *Fallare.* Vedasi il Castelvetro nelle Giunte al Bembo, dov'egli vuole che *Faltare* e *Fallire* non solo vogliano dire *Errare,* ma ancora *Mancare.* — *Pallav. Stor. Conc.* 290. (M.) Statuì nel suo animo di non procedere per [illegible] ora a sentenza, la qual poi faltasse di esecutore.

FAMA. *S. f.* [illegible] Fama. *Voce universale* [illegible] *gli uomini e riferisce cose fatte o da farsi in tutto il mondo, mescolando il vero col falso e il bene col male: ma generalmente si piglia solo in buon significato, e vale Nome e Grido di gloria, d'onore e d'ogni bontà. (Fanf.; But.)* (C) Ed è fama secondochè si piglia in bene, chiara notizia con lode. [illegible] 7. 9. Siccome chiarissima fama quasi [illegible] tutto il mondo suona. [illegible] 42. 15. [illegible] la fama di queste cose per la con[illegible] 2. Per virtù più che per nobiltà di sangue chiari[illegible] e degno d'eterna fama. *E nov.* 93. 6. Come colui che ciò che della fama di Natan udiva, [illegible] della sua estimava. *E nov.* 97. 23. Dassi altrui ma[illegible] operare, e te fa[illegible] *E Lett. Pin. Ross.* 283. Percioccbè è servatrice dell'antiche virtù, e predicatrice de' vizi senza restare, sommamente si guardino i sa[illegible] contaminarla, [illegible] *Morstruzz.* 2. 8. 8. [illegible] buona [illegible] la buona fama. [illegible] E come la [illegible] fama resti pure da colui che infamò alcuno, [illegible]

Dant. Inf. 2. [illegible] fama ancor nel mondo dura. [illegible] 3. Fama di loro [illegible] non lassa. [illegible] *Petr. Son.* 22. [illegible] fama [illegible] *E Canz.* 39. 4. Che [illegible] per fama gloriosa ed alma [illegible]

[illegible] *Bell.* 2. [illegible] Comperarono alcune persone [illegible] [T.] *Ar. Fur.* 7. 43. [illegible] e senza fama e senza onore. [illegible] *fama* [illegible] 5. 1. [illegible] sempre in credito e fama [illegible] *può essere* [illegible]

2. *Fama* [illegible] — Si sparse, si diffuse. *(il secondo dice più e meglio.)*

[T.] *Prov. Tosc.* 58. Chi mal cerca fama se stesso diffama. *E* 59. La buona fama [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 121. [illegible] fama e il suono fan le cose [illegible]

[T.] [illegible] Illustre fama. — *Fede Famam* [illegible] *Cast. Bocc. Dec.* 10. 7. Le fame eterne [illegible] [B.] *Ar. Fur.* 33. 28. [illegible] *E* 27. 2[illegible] *E* 22. 93. Vaga [illegible] *Tass. Ger.* 12. 84. [illegible] la garrula fama [illegible] *Ar. Fur.* 29. 6. [illegible] fama è di lui, nè s'agguaglia.

2. [T.] Le voci della Fama. [illegible] *persona* [illegible]

3. [T.] [illegible] Buona fama [illegible] 2. 1. [illegible] gran fama. *D.* 1. 15. Letterati grandi e di gran fama.

[T.] Fama d'ingegno, [illegible] buona fama. [illegible] La loro fama di [illegible] fama di [illegible] [B.] [illegible] 3. [illegible] fama [illegible] Benev.

[T.] [illegible] *Conc.* [illegible] gli altri, che ha più fama di non mai ingannare.

4. [T.] *Coll'accoppiamento di varii verb.* Acquistarsi fama. — Averla. — S'accrebbe la fama. — Conseguirne. — Confermare. — *Plin.* Se [illegible] conserverò la buona fama, sarò ricco assai. [illegible] — Dar fama [illegible] — [illegible] la propria fama. — [illegible] la fama [illegible] in ogni luogo della regione. [illegible] fama. — Levare di sè gran fama. [illegible] alla propria fama. — [illegible] fama, a gran fama. — [illegible] fama è dispregiare la virtù. [illegible]

[Ferrazz.] *Dittam.* Secondo che [illegible] la fama suona. *Tass. Ger.* 1. 33. Fama ne [illegible] grande Per le lingue degli uomini si spande. *E* 8. [illegible] è la fama. *E* 5. 89. D'una in un'altra [illegible] momento, Ne trapassa la fama e si distende. *E* 1[illegible] 32. A pena seguirà con gli occhi il volo La fama ch'ha mille occhi e mille penne. *E* 20. 21. Al[illegible] scioglie la fama i vanni al volo. *Ar. Fur.* 2. 47. Qual si disgiunta Terra è dall'Asia, o dal [illegible] del sole, Vergine gloriosa, ove non giunta [illegible] fama [illegible] *E* 8. [illegible] Terra [illegible] fama [illegible] *E* 12. 49. [illegible] *E* 18. [illegible] *E* 22. [illegible] *E* 41. 27. [illegible] [B.] *E* 18. 3. [illegible] *E* 1[illegible] gran [illegible]

5. [T.] [illegible] *per* [illegible] Crede [illegible] a suoi servi. [illegible] questa fama [illegible]

6. *In esse.* Maggiore o Minore della fama, che la fama. *Castigl. Cortig.* 2. 18[illegible] [illegible]

7. *Per* Novella, Notizia. *Amm. Ant.* 40. 7. [illegible] M. I signori [illegible] nella [illegible] della dignità, [illegible]

[illegible] Testimonio di fama. *Che ha notizia certa* [illegible] *Stat.* [illegible] 1. 18[illegible] sonsi provare le predette cose tutte per uno testimonio di verità [illegible] fama.

8. Aver fama d'una cosa, *vale Essere tenuto per quella.* [illegible] 1. 38. [illegible] tutta Italia hanne [illegible] fama di gran [illegible]

9. Dare fama, *vale Render famoso.* [illegible]

10. [illegible] Dar fama di se, *per Rendersi famoso.* [illegible] il tempo della sua vita, ma con grande industria [illegible]

11. [Camp.] Detrarre alla fama altrui, *per Mormorare.* [illegible] ma quando [illegible] bocca di [illegible] la fama del prossimo, allora si [illegible]

12. Esser fama. *La* [illegible] *Andar per le bocche degli uomini.* [illegible] *Tass. Ger.* 1. 4[illegible] E fama che quel [illegible] glorioso [illegible] Persi [illegible] Franco. [illegible] 2. 22. [illegible] E [illegible] in Roma. [T.] *Car. En.* [illegible] È fama antica che ..

13 **Essere piccola fama d'una cosa** *vale Credersi poco. Vit. Liv. l.* 1. c. 21. (*Mt.*) Alquanti ve n'ebbe che voltero dire che ello fu dismembrato per le mani de' padri, ma piccola fama ne fu.

14 [Camp.] **Noto di fama,** *per Celebre, Famoso, Conosciuto per nominanza. D. Par.* 17. Però ti son mostrate in queste ruote, Nel monte e nella valle dolorosa Pur l'anime che son di fama note.

15 **Nutricar la fama** *vale Alimentarla. Fare senza interruzione ogni potere, affinchè si creda esser vero ciò che narro. Guicc. Stor.* 2. 216. (*M.*) La qual fama, benchè diligentemente nutricata da' Pontefici... è dagli autori più probabili riprovata, e molto più dalle stesse cose.

16 [Camp.] **Rendere fama,** *per Dar buona voce a chi l'ha perduta. D. Inf.* 31. Ancor ti può nel mondo render [illegible]; Ch'ei vive, e lunga vita ancora aspetta, Se innanzi tempo grazia a sè nol chiama.

17 **Togliere o Torre la fama.** *Diffamare, e talvolta anche Oscurare l'altrui gloria, Togliere il vanto, il nome ad alcuno col superarlo in checchessia. Petr. son.* 205. (*C*) Quella ch'a tutto 'l mondo fama tolle.

18 **Venire in fama.** V. VENIRE.

19. **Fama,** *in cattivo senso. Vit. S. Girol.* 38. (*M.*) Pervennegli agli orecchi a quello innocente la fama contra a lui data di tanta scelleratezza.

[Camp.] *D. Purg.* 6. E se nulla di noi pietà ti muove, A vergognar ti vien della tua fama. (*Qui significa dappocaggine, viltà e quasi infamia.*) *Petr. cap.* 10. (*Mt.*) Ei due cercando fama indegna e falsa. [T.] *Arrigh. Settim.* 1. Vituperosa fama. — Trista. [B.] *Ar. Fur.* 33. 74. (*Fama*) Nera più che la pece.

20 *Dicesi* **la fama di bene o di male,** *e vale Con buona o mala opinione, Con nome buono o rio. G. V.* (*M.*) Della sua compagnia con la reina si parlava in fama di male.

† FAMARE. *V. a. Da* FAMA. *Divolgare le altrui buone opere. Ott. Com. Inf.* 30. 526. (*C*) Si riputò essere ingiuriato, perchè 'l maestro Adamo al grande operare, ch'egli avea fatto, l'avea sì poco famato, che più di sè, per un poco di falsi fiorini ch'egli avea fatto, avea parlato... *Franc. Barb.* 162. 7. Pigliar puoi matto il savio nel parlare, Savio mai o laudare, Ma la sua laude non gli accresce fama: Però, con tale star, saggio uom non fama.

2. † *E per Divolgare le altrui opere ree.* [Camp.] *Aquil.* III. 26. E poi fu infamato Cesare che dovea essere con li congiurati. Questo Curio nel famò nel Senato; e disse che Catilina avea detto di sua bocca che Cesare era di sua giura.

† FAMATO. *Agg. Da* FAME. *Affamato. Boez.* 34. (*M.*) Non perciò mai l'appetito umano Cesserà pianger con miser lamento, Famato ancora dell'aver mondano. (*Qui fig.*) [Camp.] *Bib. Job* 24. Ed ai famati tolsero le spighe (*esurientibus*).

FAME. *S. f. Aff. al lat. aureo* Fames. *Bisogno e voglia di mangiare. Bocc. Nov.* 77. 55. (*C*) E così essendo..., dalla fame, ma molto più dalla sete, stimolata e trafitta, in piè dirizzata, cominciò a gridare,... *E nov.* 92. 7. L'abate che maggior fame aveva, che voglia di motteggiare..., si mangiò il pane. *Dant. Inf.* 1. E dopo 'l pasto ha più fame che pria. *Pros. fior. del Redi* [illegible] 27. 21. [illegible] perse [illegible] ne fa estima, e dopo il pasto ha più fame che prima. *Pe[illegible] Om[illegible]* [illegible]. Per [illegible], [illegible] e la fame non [illegible] la fame [illegible] e crudele signoreggia le [illegible] *Vit. [illegible] cap.* 54. La [illegible] e [illegible] e però e non [illegible] a altri, anzichè ella lo comandi... la fame [illegible] il palato tuo, e non lo sapore. [G. M.] *[illegible] Lett.* Ha un appetito così grande che [illegible]. [T.] *[illegible] Buon. Fiar.* Fame cruda e grave. [Ferrazz.] *D. Par.* 20. 31. Per gran fame [illegible]. *E* 16. 132. La lunga fame al canale e [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 57. La fame non conosce legge. *Ivi*: Fame affoga fama.

[T.] *Prov. Tosc.* 155. L'ordine è pane, e il disordine è fame. *E* 180. Sott'acqua fame, e sotto neve pane. (*Pioggia invernale, anno tristo.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 225. Chi si cava il sonno, non si cava la fame. (*I pigri patiscono.*)

[G.M.] *Prov. Tosc.* A chi ha fame è buono ogni pane.

[T.] *Prov. Tosc.* 310. Asino che ha fame, mangia d'ogni strame. (*Chi ha bisogno vero di qualsiasi cosa, ogni cosa gli si affà.*)

[T.] La fame [illegible] — *[illegible] personif.*

2. *[illegible]* [T.] Avvenne una gran fame [illegible] e pestilenza. — Guai a voi che siete satolli, perchè avrete fame. — Chi viene a me [illegible] non avrà fame. [Ferrazz.] *Ar. Fur.* 24. 1. [illegible] *E* 30. 123. [illegible] consumerai [illegible] Ingannar la fame. — *Vang.* Perisco di fame. — Quando la fame picchia. [Ferrazz.] *Ar. Fur.* 18. 178. Che lunga fame abbia smunto e asciutto.

3. *Coll'aggiunta di* Canina, *detta anche* Appetito canino, *e dal volgo* Mal della lupa, *ed è quella di coloro che sempre hanno fame, perchè subito smaltiscono il cibo.* (*Mt.*) [G. M.] [illegible] *c. v.* Il male della lupa è [illegible] fermità che fa stare il [illegible] continua fame, ed i medici la chiamano [illegible]. [illegible] 280. La fame canina, la [illegible] dolor di stomaco.

4. *Per Carestia. G. V.* 4. 15. 1. (*C*) Al suo tempo fu fame e mortalità per tutto il mondo. *E* 6. 29. 2. Fu sì grande e crudel fame nel paese, che per fame la madre mangiava il figliuolo. *Borgh. Vesc. Fior.* 469. (*M.*) Terremoti grandissimi, e pestilenze, e fami, e spaventi dal Cielo, e segni grandi.

Onde [Camp.] **Porre in fame,** *per Affliggere con carestia. Bib. Ger.* 18. Poni li loro figliuoli in fame, e menali in mano di coltello (*da filios eorum in famem*).

5. [Camp.] **Necessità della fame,** *per Carestia, Penuria estrema. Bib. Gen.* 47. *Rubr.* Come Joseph acquistò molte possessioni a Faraone per la grande necessità della fame.

6. [T.] Fame, d'un paese o di una stagione, *dice mancanza del vitto necessario a tutti gli abitanti, ma non sì che ne patiscano egualmente tutti che nessuno muoja proprio di fame.*

[T.] Anno di fame, *anco di scarsezza, ma senza estremi patimenti.* Anno della fame, *che gl'indigenti ne ammalano e muojono e gran parte degli abitanti ne soffre.*

7. [T.] *Abituale indigenza, senza la mancanza propria d'ogni cibo.*

8. [T.] *Per buon appetito di mangiare. Così può dire anco il ricco:* Avevo fame.

9. *Fig.* [T.] *Vang.* Beati coloro che han fame e sete di giustizia.

10. *Fig. Bisogno, Necessità grande. Bocc. Nov.* (*Mt.*) Che direm noi a coloro che della mia fame hanno cotanta compassione?

11. [Camp.] **Disfatto di fame,** *per Affamato a morte, e sim. Com. Ces.* Per l'opera del quale senza il vostro sangue tanto esercito di fame disfatto vedete (*fame pene consumptum*).

12. *Dicesi* **Cascar di, della o dalla fame.** V. CASCARE, § 23. *Ros. Sat.* 1. (*Mt.*) Ad uno scalzo poi nudo e meschino Che casca dal bisogno e dalla fame, Si nega un miserabile quattrino.

[T.] *Iperb.* Casca morto di fame, *chi ha gran bisogno e voglia di mangiare. In altro senso chi è povero [illegible] e modo di spregio. Anco* Essere [illegible].

13. [T.] La fame dice davvero; *Si fa sentire sul serio.* — I letterati muoion di fame; ma non cascano [illegible] morti.

[illegible] Juv. T. 4. 15. 10. (*C*) Venne il mendico e si morìa di fame. *Valm.* 6. 25. Perchè la fame quivi ne lo scanna.

14. **Morto di fame,** *per lo stesso che Povero in canna o Miserabile. Tac. Dav. Ann.* 4. 102. (*C*) Che costoi, morto gran tempo di fame, e tosto di quest'arte arricchito, e sciatacquante, la seguitasse, non fu miracolo.

15. **Mezzo morto di fame,** *per Affamatissimo.* [T.] *Sansov. Conc. Pol.* Agevolmente si combatte con chi è mezzo morto di fame.

16. [G.M.] **Essere come levare il pane di mano alla fame.** *Dicesi per enf. di cibo o altra cosa di cui alcuno abbia estremo bisogno, sì che, togliendoglielo, e' non potrebbe quasi vivere.* L'esigere certe imposte dai poveri cittadini è come levare il pane di mano alla fame.

17. **Pascere la fame.** *Satollare. Tass. Gerus.* 8. 47. (*Gh.*) Strame Che pasca de' corsier l'avida fame.

18. [T.] **Pigliare per fame.** *Costringere il nemico a arrendersi per mancanza di vitto.*

Fig. [T.] *Forzare altri a cedere, sottraendogli il necessario.*

19. [Camp.] **Sostenere di checchessia l'estrema fame,** *per [illegible] di checchessia. [illegible] Cic. Mat.* [illegible] fame [illegible] di [illegible], [illegible] *pecore extremam [illegible].*

20. [illegible] **Spegner la fame.** *Saziarsi mangiando. [illegible]* 45. Spengon la fame [illegible] [illegible].

21. **Torre o Togliere fame** *vale Sfamarsi, Mangiare a sazietà. [illegible]* 157. (*M.*) [illegible] si tolse fame. [Camp.] *[illegible]* mai non si tolse fame al [illegible] di ciò che li era posto innanzi uno poco.

22. [T.] **Viso di fame,** *che mostra i patimenti della miseria.*

23. *Dicesi per maniera espressiva [illegible] fame eccessiva* **Veder la fame, o Veder la fame in aria,** [illegible] *Morg.* 8. [illegible] *E* 15. 75. [illegible] a fame vedea. *Fir. Luc.* 4. 3. Per ristoro ho una fame che la veggio. [G. M.] *Clas. Fav.* Un augellin che avea Sì vecchia fame, Che quasi se la vedea.

[T.] Fame da pigliar con le mani. *Rammenta le tenebre palpabili della Bibbia.*

24. [T.] Lungo quanto la fame; *di pers. agiata nel fare. Il modo è preso dal parere lungo il tempo a chi ha fame. E d'uomo lungo e scarno.*

25. *In prov.* **La fame caccia il lupo dal bosco;** *e significa La fame induce l'uomo a far delle cose che per sua natura non farebbe.* (*C*)

26. *Pure in prov.* **Morir di fame in Altopascio, o in un forno di schiacciatine.** *Varch. Ercol.* 57. (*C*) Quando alcuno fa o dice alcuna cosa sciocca o biasimevole, e da non dovergli per dappocaggine e tardità, o piuttosto tardezza sua riuscire, per mostrargli la sciocchezza e mentecattaggine sua, se gli dice in Firenze... tu ti morresti di fame in un forno di schiacciatine. *Segr. Fior. Cliz.* 2. 3. Un cacapensieri che si morrè di fame in Altopascio.

[G. M.] *Più com.* Morirebbe di fame in un forno di pane (*di chi trovasi impacciato nelle menome cose, e non sa sbrigarsi da nulla*).

27. [Camp.] *Al numero del più, per Privazioni di più maniere. D. Purg.* 29. O sacrosante vergini, se fami, Freddi e vigilie mai per voi soffersi, Cagion mi sprona ch'io mercè vi chiami.

28. *Trasl. Desiderio, Bramosia, Voglia intensa di checchessia. G. V.* 10. 68. 1. (*C*) Il Bavaro fece in Roma una imposta di trentamila fiorini d'oro per gran fame che avea di moneta. *Dant. Inf.* 15. [illegible] l'una parte e l'altra avranno fame Di te. — *E Purg.* 3. Oggi porrà in pace le tue fami. *Petr. canz.* 35. 2. Fame amorosa e 'l non poter mi scuse. *E* 44. 8. Quella, per ch'io ho di morir tal fame, Canzon mia, spense morte.

29. *E così* **Fame dell'oro,** *per Avarizia, Cupidigia. Dant. Purg.* 22. (*M.*) [illegible] sacra fame De l'oro, l'appetito de' mortali? *[illegible]* 3. 4. 11. E chi non vince L'esecrabil de [illegible] fame? (*E quel di Virg.* Quid non mortalia pectora cogis Auri sacra fames?) *E Salvin. Annot.* (*Mt.*) Fame di quella sagrata, e la plebe dice di quella sagrata.

[Val.] *E* **Fame dell'argento,** *nello stesso significato. Fortig. Capit.* 2. 4. Vedi che fa la fame dell'argento!

[B.] Fame d'avere. *Ar. Fur.* 43. 1.

30. [Camp.] **Tenere in fame,** *fig., per Tenere in gran desiderio. D. Par.* 19. Solvetemi, spirando, il gran digiuno Che lungamente m'ha tenuto in fame, Non trovandoli in terra cibo alcuno.

31. [Camp.] **Fame cupa senza fine,** *fig., per Avarizia insaziabile. D. Purg.* 20. Maledetta sia tu, antica lupa, Che più che tutte l'altre bestie hai preda Per la tua fame senza fine cupa!

FAMELICAMENTE. [T.] *Avv. Da* FAMELICO. *Gl. Philox.*

FAMÈLICO. *Agg. Grandemente affamato. Aureo lat.* [Camp.] *Guid. Giud. A.* 26. Come a lupo famelico in mezzo degli agnelli,... — *Bocc. Nov.* 34. 14. (*C*) Non altramenti che un leon famelico, nell'armento de' giovenchi venuto, or questo or quello svenando, prima co' denti e coll'unghie la sua fame sazia, che la fame.

[B.] *Ar. Fur.* 13. 28. Orso. *E* 34. 1. Arpie.

2. *Trasl. Avido. Petr. canz.* 35. 5. (*C*) Io qui di foco e fame Quelo i [illegible] [illegible] spirti.

Tass. Ger. 16. 19. E i famelici sguardi avidamente In lei pascendo, si consuma e strugge.

[T.] *Tass. Ger.* 12. 2. Pur non accheta la guerriera ardita L'alma d'onor famelica. — *Non bello, e peggio, che soggiunge* digiuna.

FAMIGERATO. *Agg. Famoso. È in Apul.* — *Fir. Dial. bell. donn.* 425. (C) Non vi par egli che se questa nostra dipintura sia riuscita nella mente vostra più bel[illegible] di [illegible] famigerata Elena di Zeusi [illegible]?

FAMIGLIA e [illegible] **FAMILIA.** [T.] S. f. *Consorzio di persone con vincolo di* [illegible], *e per lo più insieme* [illegible] ... [illegible] *unione in gen., conciliterebbe* [illegible] *dorebbe ragione da' nobili senso* [illegible] *del vocabolo. L'ant. uso di* [illegible] ... Famigliari e Domestici.

2. [illegible] *relazioni di dipendenza o d'uguaglianza*, fanno insieme Famiglia. *E le umili e le illustri sono* Famiglie, *ma le seconde degl'It. mod. sovente diconsi* Case. [illegible] *Rom.* Familia *denotava la più* [illegible] Orgetorige [illegible] famiglia, e sino a [illegible] *parenti* [illegible] *clienti.*

3. [T.] *In senso* [illegible] *Livio chiama* Famiglia *la gente de' Fabii*, [illegible] *dalla morte che dalla nascita, non potevan tutti convivere nella famiglia stessa. Ma propriam. nell'uso com. la* Famiglia *era Parte della gente; e* Gente *comprendeva* [illegible] pieno degli onori [illegible] ma della famiglia [illegible] *di Scipione* [illegible] Enobarbi. — La gente Giulia conteneva due famiglie i Giulii e i Cesari.

[T.] *Della famiglia romana erano parte i discendenti maschi non emancipati, i figliuoli legittimi, gli adottivi.*

4. *Nello Stor. fior. ha senso sim.* [illegible] Cerretani, *Framm.* 136. Volgeva il favore [illegible] famiglia [illegible] a popolo [illegible] alla moltitudine. [illegible] Quelle case grandi che allora si dicevano di famiglia.

[illegible] *più spec.* [T. S.] *Nard. St.* [illegible] Partivano la nobiltà [illegible], il secondo [illegible] e il terzo delle famiglie (*cioè di quelli che forestieri, erano venuti ad abitare in Fir.*)

Nel seg. Famiglia *ha il senso della Gente rom.* — *Borgh.* [illegible] Bostichetti, [illegible], Valori e Torna[illegible], che possa [illegible] in una sola famiglia, assai, credo per le cose sopradette essere manifesto.

5. [T.] *Possono dunque più casati originarsi da una sola famiglia, e possono famiglie di* [illegible] *lo stesso casato; e può una famiglia prendere un casato* [illegible] *per successione ereditaria o per altro* [illegible] Quando diciamo Nato di [illegible] famiglia [illegible] Senuata [illegible] Ricca, *ancora più, e, perchè* [illegible] Anco Plebeia *può avere mal senso, ma men di* Gente [illegible] *può essere rispettoso*, [illegible] *ma questi concernono la qualità dell'origine, e non le consuetudini, e le civ. e mor. condizioni, come* Famiglia *più.*

6. [T.] Famiglia [illegible], *comprende non solo i viventi, ma* [illegible] di David. *Nep.* [illegible] La famiglia si divise in due [illegible]. Primo [illegible] — Famiglia dispersa [illegible] *Vit. Alf.* [illegible] La famiglia de' Medici [illegible] spenta. [illegible] *più dirsi quando non ne rimangan che femmine;* Spenta, *pare che dica un po' più.* Spegnesi *anco di forza;* s'estingue *da sè.*

7. [T.] *Ai Rom.* Padre di famiglia *era il cittadino non sottoposto alla patria potestà. Paol. Anco senza figliuoli, riguardato in esso il dominio. Ulp.* Padri di famiglia e puberi e impuberi. *Paol.* L'e[illegible] Roma gl'illegittimi nascevano padri di famiglia.

A noi vale Chi veramente ha famiglia, ed è padre. *Cecch. Dissim.* 5. 8. (*Man.*) [illegible] famiglia. [T.] [illegible] Padrone di casa, e [illegible] *Serpente* [illegible] famiglia [illegible] Buon padre di famiglia. [illegible] *Sen. Catilin.*

[T.] *Ital.* [illegible] *anco in D.*, [illegible] *ma* [illegible] *amministrato, e il soprastare e* [illegible] *congiunti e sui servi. Vang.* Se sapesse il padre di famiglia in che ora il ladro verrà, veglierebbe. E Ricevendo la mercede, mormoravano contro il padre di famiglia. E: I servi del padre di famiglia.

[T.] *Vang.* Uscite al padre famiglia della casa. — *Non è* [illegible] *farne tutt'una voce così, ma si può. Nel seg. del Vang. diventa quasi agg. e può stare:* Uomo padre di famiglia. [illegible] *A noi* Padri di famiglia [illegible] *altro senso che della paternità* [illegible] *Domin. Gov. Fam.* dice Padre della, [illegible].

Quasi fig. [T.] *Vang.* Se il padre di famiglia chiamarono Belzebù. *A mo' com.* Amministrare da buon padre di famiglia, *non solo le cose proprie, ma e le altrui, questo può anco chi non ha famiglia e chi padre non è.*

8. [T.] Madre di famiglia, *ai Rom. diceva più che* Uxor. *Anche vedova. Ulp.* e ingenua e libertina. *Fest.* [illegible]

[illegible] *lode di donna che governa la casa* [illegible] *Ha senso più mor. che altro.* Buona madre di famiglia. *Ulp.* La madre di famiglia dalle altre donne discernono i suoi costumi.

[T.] Può fare da madre di famiglia, anche giovane nobile, ai fratelli e agli altri congiunti.

[T.] *Siccome Liv.* Matremfam has [illegible]; *così non potremmo* [illegible] madre di famiglia, *non* La madre della vostra famiglia, *che avrebbe altro senso* [illegible] *E queste possono dirsi garzoni, o ragazzi che si* [illegible] *e hanno in Parigi una* Madre, *la qual prende cura di loro.*

9. [T.] Figlio di famiglia. *Chi è soggetto all'autorità del padre o della madre o d'un tutore.* [illegible] Figliofamiglia, *come* Madrefamiglia, Padrefamiglia [illegible]

[T.] *Chi dipende da altri, che non può spendere di suo,* [illegible] (*Cont.*) *Band. Fior.* XXXVII. 35. Si proibisce a' sarti e sartori [illegible], ed a garzoni d'ogni bottega, come ancora a' figliuoli di famiglia [illegible] comperare e vendere cosa alcuna [illegible] 293. Fu la sera medesima dal Principe e gli disse [illegible], mi rispose che era figliuolo di famiglia, che lo trattassi con tutta [illegible].

10. *Di que' che formano la famiglia e del suo formarsi.* [T.] *Fr. Giord.* [illegible] Chi prende moglie [illegible] *a stare da sè.* Metter famiglia, *men com., dice più espressam. gli apparecchi* [illegible] Così una famiglia è [illegible] *Continuare i doveri della famiglia, e averne i conforti e gli agi. E vale anco* Trovare, *fuori del matrimonio, persone con cui convivere come in famiglia.* Far famiglia, *potrebb'anco valere* Prendere *stanza in un luogo e accasarvisi, da migranti e coloni* [illegible] La gente [illegible] famiglia, [illegible] buon porto. — [illegible]

11. [illegible] famiglia. *Chi n'ha poca o molta, piccola e grande.* [illegible] famiglia. *Chi non ha moglie e piccoli.* [illegible] famiglia, [illegible] Essere con la famiglia, *Chi è venuto o sta insieme con essa.*

[T.] Venire in famiglia (*non tanto com. oggi dì*), *Cominciare ad avere figliuoli o altri della famiglia* [illegible] *la donna che* [illegible] avendo [illegible] in qual parte o le avesse [illegible] famiglia [illegible] onorevolmente spendevano. *Ambr. Fur.* [illegible] In pochi anni ragunai tanto avere, ch'io poteva, venendo in famiglia, [illegible]

[T.] [illegible] — Ha una grossa famiglia sulle spalle. [illegible] e chi ne ha anche più d'una, e tanto è men padre di famiglia quanto è più padre.

[T.] *D.* 3. 15. Case di famiglia vuote.

[G. M.] *Prov. Tosc.* Chi [illegible] famiglia [illegible] *per buon augurio che il primo figlio sia una femmina, forse perchè* [illegible] *per ajutare al pregiudizio di chi vuole* [illegible]

1[illegible] [illegible] *Antica* [illegible] — Famiglia tedesca, francese, [illegible] — Molte nobili famiglie italiane son di schiatta germanica. — Non oscura. *Cic.* e [B.] *Ar. Fur.* 17. [illegible] Illustre. [T.], Cospicua. *Meglio Cic.* Onesta, *che in Lat. valeva Onorata, quello, in parte, che il* [illegible] 63. 2. (C) Giovane leggiadro e di orrevole famiglia. [illegible] Onesta famiglia [illegible] *senso* [illegible] Famiglia buona, *col epit. prop.* [illegible] *mor.*, Buona famiglia, [illegible] *con apparenze di agiato.* — Ricca. — [illegible] *senso com.*

[T.] [illegible] tra loro. Una vera famiglia, *l'unione nella operosità che sa convivere e vivere.*

[T.] Famiglia reale *e altre cose, son di famiglia reale* [illegible] non anco della famiglia reale [illegible] — Sacra [illegible] *la Vergine con Gesù e S. Giuseppe* [illegible] Ogni famiglia [illegible] sacra [illegible] consacrati.

12. [T.] *Abbiamo trovato la* Buona famiglia *e la* Rozza *e la* Selvaggia. [illegible] *Ulp.* Familia [illegible] *In senso sim.* Amministrare la famiglia. *Cic.* Familiae [illegible] Augustae [illegible] — Dissesti di famiglia. — [illegible]

13. *In senso più gen.* [T.] Cura della famiglia, *il pensiero e l'opere altrui* [illegible] Cure di famiglia [illegible] *in cui tale cura si esercita, e le occupazioni, impacci e dolori che apporta.* — Del Governo della famiglia [illegible] *cure econom. e le mor.* — Governo di famiglia, [illegible] *rebbe un governo* [illegible] *che trattasse* [illegible] *come il padre di famiglia tratta non i servi suoi, ma i congiunti.*

Doveri di famiglia, *le relaz. mor. tra i membri della famiglia stessa,* [illegible] e i doveri e gli affetti *e le relaz. di parentela o d'affinità tra differenti famiglie, e le relaz. econom.* [illegible] *a cui quelle sono cagione o pretesto o tentazione.*

[T.] Costituirsi in famiglia, [illegible] famiglia [illegible] *Il sentimento anco della* [illegible] — I conviventi in comune consorzio compongono famiglia veramente, altra cosa dal Famiglisterio, che il Fourier definisce Passione aggregativa, voce barb., *e che condurrebbe a fatti bestiali* — Santuario della famiglia.

[T.] Uomo che è tutto famiglia, *che a lei tutto si dedica con amore.*

14. [T.] *Quindi Famiglia distinguesi da quel che è fuori di lei, ma non si contrappone.* [illegible] *e le pers.* [illegible] *nelle case destinate* [illegible] *forestiere.* — [illegible] scuola [illegible] sapere [illegible] famiglia [illegible] amore di famiglia [illegible] il vero amore di patria.

15. *Usi spec.* [T.] Consiglio di famiglia, *Quel che si tiene, e con le pers. di famiglia e con altri parenti e attenenti, per deliberare sopra cose che alla famiglia appartengono.* — *Quello che tiensi anco da* [illegible] *al pupillo o ad altra pers. che* [illegible] — *E gli stessi che lo compongono hanno tal nome.* — *Per estens. Ogni deliberazione che prendasi tra parecchi congiunti da dovere o affetto o interesse, ma* [illegible] *e apparenze, almeno, di fiducia reciproca.*

[T.] Tassa di famiglia, *L'imposta che paga allo Stato ciascuna famiglia con norme spesso troppo materiali, inique negli stessi sembianti della equità.*

[T.] Patto di famiglia, *tra pers. regnanti in paesi diversi, alle quali la parentela è pretesto d'ambizioni e di cupidigie, e più sovente pericolo che sicurezza.*

16. *Accoppiato con partic. varie, ha vari sensi.* [T.] *Col* Di, *come in Cic.* Ex familia, *non solam. Nato di tale o tale famiglia, ma più ass.* Di che famiglia è? È di buona famiglia. *E senza il verbo* Fanciulla d'onesta famiglia.

[T.] *Dice coll'orig. talvolta la cagione di certi pregi o difetti.* Sono prepotenti di famiglia. [illegible] ingegnosi, stupidetti. — Egli è così di famiglia.

17. *Coll'art. o senso s'è detto che varia senso.* [T.] Nome, o altro, della famiglia. *Che appartiene in comune a tutti quelli della famiglia medesima,* Nome di [illegible] *il nome che a ciascuno s'appropria, aggiunto al proprio suo.*

[T.] Persone della stessa famiglia, *possono essere anco le non abitanti insieme, ma aventi la stessa orig., e parentela ormai lontana; onde* [B.] *Ar. Fur.* 3. 24. *dice* Famiglia *tutte le persone d'un casato.* E 46. 95. La famiglia sua più cara (*i fratelli*). [T.] Persone della famiglia, *Quelle che insieme convivono, segnatam. congiunti di sangue, ma anco gli addetti alla casa come serventi o altrimenti.* [B.] *Ar. Fur.* 4. 4. *Que' di casa, i famigliari.* [T.] È di famiglia, *gli è familiare in una casa; non ci convive, ma conversa con segni di reciproca confidenza.*

Altro senso. Fior. S. Franc. 85. (C) L'altro stava di famiglia in un altro luogo assai dilungi da lui. (*Intende di famiglia religiosa, dove non andrebbe di casa.*)

[T.] Di famiglia *ha pure altro senso, come* Fattezze, Fisonomie di famiglia, *Che portano la stampa dell'orig. stessa.* — *E fig. Pers. e anco cose somiglianti.*

18. *Il* Di *accenna ad altre appartenenze.* [T.] Vitto di famiglia, *aff. a* Casalingo; *ma direbbesi anco di famigl.* [illegible] *più modesto e più sempl.* — [illegible] *fa, occupato nelle cure e nelle affezioni dom.* [illegible] *principalm.* [illegible] di famiglia [illegible] *domestiche, proprie a questa o a quelle famiglie* [illegible] *domestiche* [illegible] famiglia.

[T.] [illegible] di famiglia, *Che ha per soggetto affetti e vicende di private famiglie, non di* [illegible] *di popoli.*

19. *Co.* Da *vale* A *uso di ... nel seg. Bocc.* g. 8. n. 3. (C) Che questo non sia vin da famiglia. *Pros. Fior. Franz. Son.* 4. 1. 58. (*Man.*) (*Al vino*) Da famiglia Tu non sei; onde sim, nettar soave, Sotto mille chiave. — Vin da famiglia, *il comune; e con d'altre cose.*

20. *Coll'*In *contrappone le cose domestiche ora alle pubbl., ora alle estranee.* [T.] Educare in famiglia, non ne' collegi; Ammaestrare in famiglia, non nelle pubbl. scuole.

[T.] Stare, Vivere, Godere in famiglia. *Non spendere molta parte del tempo in viaggi o in conversazioni fuori di casa, attenersi ai conforti domestici.*

[T.] *Dicesi anche* In seno della famiglia. *Di chi se ne sia allontanato, direbbesi* Ritornare in seno alla.

[T.] Parlare, Conversare, Desinare in famiglia *vale insieme Con modi che porta la confidenza e modestia della vita famigliare.* — In famiglia, *del dire o fare, senza che estranei prendano parte o vegg*ano. *Anche pers. che* Non appartengono alla stessa famiglia [illegible] in famiglia *se* [illegible] *insieme e* [illegible] *le cose senza* [illegible] *Il principe d'una corte modesta ad ambasciatori che vorrebbero sfoggiare, dirà:* Qui si vive in famiglia.

[T.] *In senso sim.* Parlare, Trattare la cosa in famiglia, *privatamente e quasi segretamente, in confidenza.* [illegible] in famiglia, *non sono da divulgare, nonchè le disonorevoli, certe cose* [illegible] *dell'intima vita.*

21. [T.] *Non ho voluto dare il primo luogo alla Famiglia de' servi, e ciò per rispetto a' padroni, e perchè non credo che il primo uso del vocabolo fosse questo. Ma pur troppo un tempo Famiglia dicevasi quella che ora Servitù; senonchè la Famiglia de servi, nati o allevati o abituati ormai in casa* [illegible] *schiavi fatti in guerra o* [illegible] Famiglia *cred'io si son detti* [illegible] *in modo da affezionarveli* [illegible] Gli [illegible] popolo, [illegible] Quindici [illegible] liberi e popolo; quindici servi, famiglia [illegible] ergastolo. — Famiglia pubblica, *Numero di schiavi addetti a servizi pubblici. Ne aveva una ogni regione di Roma. Frontin. distingue* La famiglia pubblica *da quella di Cesare. Cic.* Di Latone [illegible] Manomettere la propria famiglia. *Altre:* Famiglia urbana, rustica. *Cat.* Il villico eserciti la famiglia, riguardi le cose che il padrone ha comandate, si facciano. *Vang.* Quel servo cui il signore costituì sopra tutta la sua famiglia.

Usi st. Bocc. Nov. 22. 14. (C) Comandò... che tutta la sua famiglia gli venisse davanti. E 48. 5. E 13. 10. N'usciva... uno abate [illegible] accompagnato, e con molta famiglia, e con gran salmeria avanti. — *Di seguito.* [B.] *Ar. Fur.* 35. 66. = *Pass.* 50. (C) Chiamata la famiglia, ch'egli aveva [illegible] disse loro [illegible] Gli uomini... giudicandogli di sua famiglia, ne fecero alcuni... mal capitare.

22. *D'un solo servo.* [T.] *Fed.* Esopo, essendo egli solo tutta la famiglia del padrone. = *D. Inf.* 22. (C) Io fu' famiglia del buon re Tebaldo. (*Alcuni testi,* Famiglio, *ma l'es. preced. e il seg. confermano la lez.* [illegible] Mi [illegible] perchè [illegible] vostra famiglia, ogni mio bene e male dipendo da voi.

23. [illegible] [T.] *Frontin.* Famiglia d'Iavo [illegible] *sotto un* [illegible] dati...

[T.] Di cardinale. [B.] *Ar. Fur.* 5. 74. *La corte.*

24. [T.] *In ant.* Famiglia del giudice *chiamato di fuori ad amministrar la giustizia ne' Comuni it.* (*Cecch. Comm.* 2.), *poi venne a significare i più bassi ministri della così detta Giustizia, idest* [illegible] = *Bocc. Nov.* 40. 17. (C) Ruggieri..., preso, diedero nelle mani della famiglia del rettore della terra. *Nov. ant.* 83. 4. La sua famiglia avevano un dì preso un pentolaio per malleveria. (*Comporta il verbo pl. col sing., non solo in questo senso, ma e in altri.*) *G. V.* 10. 122. 3. Convenia che vi fosse, a guardia dell'ufficiale, le famiglie delle signorie armate, col ceppo e colle mannaje per far giustizia. [Val.] *Pucc. Centil.* 75. 47. Convenia che il ceppo e la manna a talesse in piazza, e la famiglia attenta. E 79. 40. Trasserlo al piano [illegible] *per* [illegible] *con* [illegible] *perchè* [illegible] *per* [illegible]

In casa del [illegible] [B.] *Ar. Fur.* 46. 78. La [illegible]

25. *Ma, lasciando* [illegible] *e la corte a suo luogo, di non congiunti insieme che insieme convivano costantemente o a lungo* [illegible] *per breve tempo. Bocc. Introd.* 52. (C) Costituisco Parmeno, famigliar di Dioneo, mio siniscalco, e a lui la cura e la sollecitudine di tutta la nostra famiglia commetto. (*degl' amici* [illegible] *a novellare.*)

26. (*Quasi fig.*) *D. Inf.* 4. (C) Vidi il maestro di color che sanno, Seder tra filosofica famiglia. [T.] *Lo.* [illegible] Tutta la famiglia dei Peripatetici. *Hor.* Socraticam [illegible]

[T.] La famiglia [illegible] *che dovrebbero in tutte le* [illegible] *non* [illegible] *stessa,* [illegible] *conformano il detto.* [illegible] *sempre.*

Quindi non farà meraviglia [illegible] [Val.] *Parr.* [illegible] 28. [illegible] E [illegible] sempre [illegible]

27. *Il* [illegible] *Par.* 11. [illegible] che prima Roma [illegible] che la sua famiglia [illegible] La gran famiglia [illegible] — *Le famiglie de' popoli.* [illegible]

D. Par. 27. [illegible] Pensa che la terra non è [illegible] *genere umano* [illegible] *di cui padre è Dio. Ma non lo riconoscendo per Padre, anco quando grida fraternità, troppo rammenta Caino. Caino, per altro, non era antropofago nè pubblicano.*

28. *Quindi il senso veramente* [illegible] [T.] [illegible] senza sciogliere i vincoli domestici e senza fare il soldato straniero, nonchè avverso, al [illegible] *In gen. di quanti vivono in pace concorde.* Tutti una sola famiglia. — Nazione tutta una sola famiglia. *L'imp. d'Austria, o piuttosto gl'interpreti suoi, parlano della* Grande famiglia austriaca, *cioè di tutte le razze dell'impero, che mal si conoscono fra loro, e una fu spesso sguinzagliata contro l'altra, fatte veltri e fiere a vicenda.*

29. *Senso rel.* [illegible] famiglia di serventi, a [illegible] *e tal* [illegible] famiglia di Maria. Nelle Famiglie religiose, *gli Ordini monastici segnatam.* — *D. Par.* 11. (C) Indi sen va quel padre, e quel maestro (*san Francesco*)... con quella famiglia, Che già legava l'umile capestro. E 12. La sua famiglia, che si mosse dritta Co' piedi alle su' orme.

Del monastero. Fior. S. Franc. 69. (C) Dimorando una volta in un luogo insieme di famiglia S. Francesco e frate Elia.

[T.] Famiglie d'amore, *due sette del sec.* XVI, *una fondata in Inghilterra da un tale che si diceva maggiore di G. C., l'altra, in America, da un tale che si spacciava per un nuovo Messia.*

[T.] *La Chiesa tutta* [illegible] La famiglia vostra [illegible] E *nelle segrete della Messa:* L'oblazione di tutta la vostra famiglia, preghiamo [illegible]

30. [illegible] *D. Purg.* 15. Non ti maravigliar se ancor [illegible] la famiglia del Cielo.

De' Beati. [illegible] 3. 10. (C) Tale era quivi la [illegible] famiglia [illegible] Padre.

De' dannati. [T.] *D.* 1. 30. [illegible] son per lor tra siffatta famiglia [illegible] *dannati* [illegible]

31. *L'accoppiamento col* [illegible] *corrisponde sovente all'accoppiamento col* Di, *ma non sempre è il medesimo, e giova, a ogni modo, vederne es. ant.* [T.] *D.* 3. 15. L'una (*delle ant. donne fiorent.*) vegghiava a studio della culla... L'altra, traendo alla rocca la chioma, Favoleggiava, con la sua famiglia, De' Troiani e di Fiesole e di Roma. *Qui de' figliuoletti; nel seg. di figli adulti.* = *Petr. Son.* 36. (C) E 'l pastor ch'a Golia ruppe la fronte, Pianse la ribellante sua famiglia. *Nel seg. di tutti della casa. Bocc. Introd.* 24. I lavoratori miseri e poveri e le [illegible] famiglie [illegible] *Nel seg.* [illegible] [T.] *D.* 2. 14. O [illegible] famiglia [illegible] per [illegible]

Ancorchè nel [illegible] *comunem.* [illegible] [T.] [illegible] di sua famiglia *come* [illegible] *Diremmo* Della sua famiglia [illegible]

[T.] La famiglia della [illegible] *dirsi in senso* [illegible] *tutti i congiunti anco non conviventi in famiglia.*

32. *Abbiam visto es. di* Famiglia *personif., quasi pers. unica.* [T.] *Prov. Tosc.* 111. Quando si ha una piccola villa, non patisce di fare la famiglia. *D.* 1. 15. Adornatolo da cotal famiglia (*di spiriti*), Fui conosciuto da un...

53. *D'anim. C'è degli animali che amano più che altri, vivere in famiglia: tali i castori, le formiche, le api.* [T.] *Bucell. Ap.* 240. Nell'api [illegible] Son tutte di [illegible] Allor son [illegible] F [illegible] famiglia [illegible] e [illegible] sotto le [illegible] sua famiglia [illegible] La famiglia [illegible], *che [illegible] i poeti.*

[T.] *Il La Fontaine, con celia elegante,* De la gens marécageuse [illegible] gens aiglonne, *e* [illegible] [illegible] salesca, *e sim.* — *Non* [illegible] [illegible] *quale* Famiglia [illegible] *certi caratteri notabilmente comuni. In questo senso* [illegible] — [illegible] *Segner. Opp.* [illegible] 4. 359. (*Mt.*) [illegible] famiglie [illegible] i quali portar[illegible]

54. [illegible] *nel Ling.* [illegible] La famiglia [illegible] delle ombrelle [illegible] — [illegible] bel, i prati [illegible] *Pete. Son.* 2[illegible] [illegible] i fiori e l'erba [illegible] [illegible] *e in fine [illegible], non [illegible]*

[T.] *Per estens. [illegible] le sostanze [illegible] considerate in quel [illegible] da comune, si dice* Famiglia.

Chim.) [Sel.] **Famiglia di corpi.** *Classe di corpi i quali si riconoscono derivati da un medesimo radicale, e che si attengono per certe qualità, e che in dati casi possono essere trasformati l'uno nell'altro.*

[illegible] 55. *Trasl.* — *Mor. S. Greg.* [illegible] Questa famiglia di [illegible]

Senso intell. [T.] Famiglia [illegible] *quanto hanno uffizi o soggetto o relazioni comuni.*

[T.] *Di lingue. Non solo p. e.* lingue flessive della famiglia semitica, *ma* Famiglie d'idiomi.

Vocaboli che vengono dalla [illegible] [Val.] *Borghin.* [illegible] madre, [illegible] qualchedun altro. [T.] [illegible] per famiglia.

[illegible] [Ross.] Famiglia [illegible] *d'un intera classe d' strumenti che differiscono fra loro solo in quanto gli uni sono più o men grandi o piccoli degli altri.* Sono della stessa famiglia il violino, le viole di tutte le specie, il violoncello e il contrabbasso; della stessa [illegible] l'oboè, il corno inglese [illegible]

[illegible] *Famiglie di curve,* [illegible] *differenti* [illegible] *specie* [illegible] *diverse, secondo* [illegible] *loro ordini.* (C)

[T.] Famiglie di morbi, *come* Di viz.

FAMIGLIACCIA. [T.] *Pegg. di* FAMIGLIA. *Di basso mor. Ma non c'è* famigliaccia *che* [illegible] *che non c'entri un poco di seta.* V. anche FAMIGLIUOLA.

FAMIGLIACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* FAMIGLIO. *Gell. Sport.* [illegible] 3. (C) *Di servo non si direbbe; ma, tutt'al più, accennando al tempo mitologico degli sbirri.*

† **FAMIGLIALE.** [T.] *Agg.* Famigliare. [Camp.] *Com.* [illegible] famigliale (*della famiglia*).

† **FAMIGLIALE.** [T.] *S. m.* Famiglio. [illegible] [illegible] 41. [illegible] di detta podestà e capitano. *E* 42. *Ordin. Spons.* [illegible]

FAMIGLIARE e FAMILIARE. [T.] *Agg. Da* FAMIGLIA *e* [illegible] *due modi. Quand'accenna direttam. a famiglia, come* Famigliare *per* [illegible] [illegible] *Acqua* [illegible] *scritto come danno i testi o le stampe.* [illegible] *al non veduto* [illegible] *e meglio* [illegible] [illegible] *meglio che* Famigliari. *Non chiaram. distinto nel seg.* — *M. V.* 9. 53. (C) Niuna pestolenza (*malanno*) è al nocimento più efficace, che il dimestico e famigliar nimico. *Bastava un de' due. Ma il Servo è domestico, e può non avere co' padroni famigliarità, nè volerla.*

[T.] *A Erenn.* [illegible] famigliari. *Le famigliari* [illegible] *anche quelle di fuori e le lontane dalla* [illegible] *la famiglia.* [illegible] 43. [illegible] educazione [illegible] [illegible] quand'essi non vivono davvero in famiglia. *Plin.* Famigliare esempio *può comprendere e gli esempi domestici e quelli delle pers. che frequentano la famiglia, e degli antenati, e de'* [illegible] *o affini che non vivono sotto il tetto medesimo.* [illegible] Questa [illegible]

2. *Per estens. aff. all'anal. signif.* [illegible] chezza, *la confidenza che prendesi con le pers.,* [illegible] [illegible] l'esserci una casa famigliare, *come qualsiasi altro luogo, cioè dal ben conoscerla noi, nel senso dei* §§ 6 *al* 9.

[T.] Anche famigliare con una pers. [illegible] [illegible] *In senso* [illegible] *che* [illegible]

Di Dio, non da ridire, se non accompagnando con parole che temperino e dichiarino. Pet. [illegible] 9. (C) Poi quel che a Dio famigliar fu tanto..., [illegible] nessun altro se ne può dar vanto. *Mor. S. Greg.* 5. 19. Dicono che hanno udita la voce sua come una soave vento, per mostrar ben d'essere familiari a conoscere i segreti suoi. [illegible] che essi [illegible] segretario.

3. [illegible] *ma [illegible]* [T.] Famigliare [illegible] conversazione [illegible] [illegible] *ed affabile.* [illegible] familiari [illegible]

4. [T.] *E la pers. e i suoi discorsi e i suoi modi possono voler essere troppo* familiari; *e quando suona biasimo ha varii sensi: o di non riverente, anzi* [illegible], *o di non dignitoso, anzi triviale; o* [illegible] *non verecondo, anzi sguajato e sfacciato.* E dicendo che Il tale è troppo familiare in quella casa, È assai familiare con quella donna, *che* Quella ragazza ha de' fari troppo familiari, *o, peggio* È familiare con tutti, *esprimesi più che un sospetto.*

5. *Del parlare o dello scrivere, segnatam. concerne la qualità de' soggetti e le maniere d'espressione* [illegible] *e semplice* [illegible] [illegible] *SS. Pad.* 2. 15. 27. (C) [illegible] e familiar disputazione del [illegible] [T.] Lettere familiari *non* [illegible] *che trattano faccende di famiglia, ma che versano sopra cose private* [illegible] *che* [illegible] *le quali* [illegible] *del comune parlare tra gente* [illegible] Le lettere familiari di [illegible] *anche* [illegible] Le familiari.

[illegible] *Lett.* 2. 23. [illegible] Nel resto [illegible] l'corso [illegible] della lingua e [illegible] nello scrivere [illegible] da essere [illegible] col parlare. [T.] [illegible] Familiare [illegible] *soggetti* [illegible] Familiare [illegible]

[T.] Dizionario familiare, *del Linguaggio familiare.*

6. [T.] *E perchè Le cose famigliari ci sono sempre dinnanzi, frequente l'usarle e il vederle.* Famigliare, [illegible] *Frequente.* [illegible] [illegible] al passaggio [illegible] *Op.* 3. [illegible] L'uso [illegible] Asiatici e così famigliare [illegible] così all'onestà [illegible] loro natura [illegible] ne prendono [illegible] due dramme senza alcun nocumento.

[T.] [illegible] *Op.* 3. 230. [illegible] familiarmente [illegible] [illegible] Fu non che [illegible] ancora [illegible] [illegible] e per [illegible] si mandava [illegible] per [illegible]

7. [illegible] *alle quali per frequenza l'uomo abbia fatta assuetudine.* [T.] [illegible]

[illegible] *il male che l'uomo* [illegible] [illegible] [T.] La gotta, [illegible] [illegible] [illegible] e la [illegible] grune, [illegible] sono anzi [illegible]

8. *Senso sim. intell. Cas. Lett.* 69. [illegible] Abb. Terenzio, Virgilio [illegible] e legg[illegible] [illegible] [illegible] mero degli scritti [illegible], a noi è più famigliar[illegible]

Di libro. Salvin. Disc. acc. 1. 129. [illegible] L'Enchiridio, aureo libro tod' Epitteto, [illegible] ad [illegible]

Salvin. [illegible] 4. 103. [illegible] lingua di gergo famigliare. [T.] [illegible] le due lingue, *le parla francamente* [illegible]

[T.] Soggetti familiari a lui [illegible] [illegible] [illegible] *Pan.* L'arte statuaria è [illegible]

9. [illegible] [T.] [illegible] l'uso [illegible] [illegible] i pensieri miei teco. — [illegible] Grazia che gli era familiare (*più eletto che* Abituale). — *Di difetto altresì.*

[T.] Gli era familiare il dolore, il [illegible] Si è fatto familiare al pericolo.

10. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [illegible] *Bu.* [illegible] 5. [illegible] scun, familiar di poco [illegible] [T.] Familiare d'uno [illegible] *per* [illegible] *prima senso* [illegible] *nell'altro senso.*

[T.] [illegible] *e delle maniere nel conversare,* [illegible]

11. [T.] [illegible] *famiglie.* [illegible] *Op.* 2. 213. [illegible] questo [illegible]

12. [T.] [illegible] Famigliare *la* [illegible] *della vittima su cui s'auguravan per le cose* [illegible] *e degli amici, e le* [illegible] *contrapp. alla* [illegible] ostile.

13. *D'anim. Lab.* 33. (C) Le fiere del luogo [illegible] a lui famigliari e domestiche [illegible] [illegible] [illegible] familiare al [illegible] — [illegible] *animale essere* [illegible] *e domestico in una casa* [illegible] *con tutti.*

14. *Trasl.* [T.] *Plin.* [illegible] familiarissimo [illegible] *ponte che* [illegible] *le acque.*

FAMIGLIARE e FAMILIARE. [T.] *S. m.* [illegible] *scrivere senza* [illegible] *ha* [illegible] [illegible] *insieme sempre.* [T.] [illegible] *St.* 187. [illegible] trava [illegible] — [illegible] *tela o di* [illegible] *amicizia; può essere* [illegible] *non dia luogo a famigliarità, o tra* [illegible] Antichi amici e familiari. [illegible] egli è de' [illegible]

D. 3. 12. (C) [illegible] famigliar di Cristo. *Domenico,* [illegible] *dall'infanzia.*

2. *Delle famiglia di principe o signore tra Benevolo, Competente, Ministro e Servo: ma sovente più servo che i servi, e più birro che i birri. (Ora non com., dice la voce, non il senso.* Nov. ant. 65. 5. (C) [illegible] questo nostro com[illegible] non è che egli un pane del famigliare del re, altresì come noi?

[T.] *Tit. Liv., nel medio evo, degli ott... consiglieri del re. E anche Nep* Morto Alessandro, partendosi il regno a suoi famigliari.

D. 2. 29. (*C*) L'un si mostrava alcun (*un*) de' famigliari Di quel sommo Ippocràte (*S. Luca, medico*).

3. *Di serventi.* [T.] *Sen.* I nostri maggiori intesero toghere ai padroni odiosità, ai servi dispregio, intitolando quelli padri di famiglia, questi famiLiari. — *Maestruzz.* 2. 35. (*C*) Coloro, che [illegible] tono che le decime si paghino alle chiese, degli animali de' suoi famigliari, e pastori suoi. *Bocc. Nov.* 16. 16. Con Currado Malaspina si mise per famigliare. E 47. 12. Mise veleno in un nappo con vino e [illegible] diede ad un suo famigliare. *F.* [illegible] 281.

4. † *Birro.* [Val.] *Ordinam. Ornam. Dom. Etrur.* 1. 439. Il detto oficiale e suoi familiari, per fare suo oficio, non possa entrare in alcuna chiesa. *E altrove.* — *Bocc. Nov.* 47. 13. (*C*) Pietro condannato, essendo da famigliari menato alle forche...

Non solo nel senso di Birro, ma neanco negli altri, il sost. non ha femm. E l'es. del [M. F.] *Fag. Rim.* 2. 122. Io ho bisogno d'una familiare e *inusit.* *La lingua rende sempre onore alle donne. Le vuol* d[illegible] *non* familiari.

FAMIGLIARE Alla. [T.] *Modo avverb.* *Red. Op.* 6. 17. *Gh.*, Se io fo seco troppo alla famigliare, ne [illegible] sua gentilezza. *Dice sempre un po' al di là di quel che conviene.*

[Iav.] *Ass., per* Famigliarmente. *Ser Poi. Lett. al Bocc.* Il qual, famigliare usando con tanti nobili. [T.] *Così inusit., ma potrebbesi:* Parla familiare, conversa, tratta.

† **FAMIGLIARESCAMENTE** *e* † **FAMILIARESCAMENTE.** [T.] *Avv. Da* FAMILIARESCO *nel senso di Famigliarmente. Med. Vit. Crist. S. B.* 154. (*Man.*) Vedi come affettuosamente e familiarescamente parla a loro, e confortagli all'orazione.

† **FAMIGLIARESCO** *e* † **FAMILIARESCO.** [T.] *Agg. Familiare, Di famiglia. Aff. a* Gentilesco, *inteso non di* Gentilesimo, *ma di* Gentilezza. *In Varr.* Familiaricus. *Palm. Vit. Cic.* 36. (*Man.*) Famigliaresche feste.

FAMIGLIARISSIMAMENTE *e* **FAMILIARISSIMAMENTE.** [T.] *Sup. di* FAMIGLIARMENTE. *Del come scrivere le voci* [illegible] *di questa famiglia, V.* FAMIGLIARE *agg.* [T.] *Cic.* Familiarissimamente vivere con alcuno, e amicissimamente. — *Coll. SS. Pad. G.* 9. 18. (*Man.*) Familiarissimamente si ragiona con Dio, siccome con suo padre, per ispezial pietade. [Camp.] *Fr. Giord. Trat.* Si visitano insieme continuamente, e visitando si conoscono familiarissimamente. [F. T-s.] *Bonfad. Lett.* Comunicate meco familiarissimamente della lite vostra.

FAMIGLIARISSIMO *e* **FAMILIARISSIMO.** [T.] *Sup. di* FAMIGLIARE. *Di familiarità di pers. Tac. Dav. Stor.* 1. 252. (*C*) Licinio Procolo, d'Ottone familiarissimo, e sospetto d'averlo favorito.

Coll'A. [T.] *Ire.* Muzio, familiarissimo a Scipione.

A modo di Sost., come Intimo [T.] *Cic.* Egli è de' miei familiarissimi e intimi. *E altrimenti, Cic.* Meum perfamiliarem.

2. *Fig. Bocc. V. Dant.* 11. (*C*) Nel quale esercizio familiarissimo divenne di Virgilio. [T.] *Così non com. Ma si.* Virgilio gli divenne familiarissimo.

3. *Quindi d'atti e di cose. Bemb. Pros.* 1. 18. (*Man.*). Pochissima parte, di molte che già esser mi soleano famigliarissime, m'è alla memoria rimasa. [T.] *Giambull. Ling. fior.* 285. Di quegli scambi che ci sono familiarissimi nel parlare. — *Giampaol.* 24. (*Gh.*) Famigliarissima una tal figura è stata poi agli ottimi Toscani.

Tac. Dav. Stor. 1. 252. (*C*) Essi aveano un'usanza famigliarissima. — *Così ass., senza l'A, e sim., non com.*

FAMIGLIARITÀ *e* **FAMILIARITÀ.** [T.] *S. f. Astr. di* FAMILIARE. *Segnatam. nei sensi dell'Agg., V.*

Del trattare con più o meno frequenza o confidenza. Maestruzz. 2. 41. (*C*) Iscusa la famigliarità, ovvero vergogna, coloro che partecipano collo scomunicato? (*son eglino scusati dal dover evitare e seco famigliarmente o del riguardo?*)... Se quella familiarità è quella della quale si dice nel cap. [illegible] *sensa* [illegible] *Fiamm.* 1. 91. [illegible] l'avere la familiarità di chiunque m'era piaciuto. *Dial. S. Greg.* 1. 4. [illegible] con [illegible] familiaritade e [illegible] [T.] [illegible] *anche* [illegible] *Red. Lett.* 2. 1[illegible] Ella sa far con [illegible] che questa mia cas[a] sia la sua propria. Senza cerimonie e con ogni familiarità, e in qualsiasi occorrenza [illegible] mi ha sempre da spendere.

2. *Di quella che è più prossima all'amicizia, nel senso di* Familiare *sost.* [T.] Congiunto d'amicizia di familiarità con alcuno. *Cic.* Cum L. Cornelio maxima familiaritate conjunctus.

Col Di. [T.] *Cic.* Degli amici. — *Il Con riguarda piuttosto il* § 1.

Med. Vit. Cr. 2. (*Man.*) Pensandosi ch'ell'abbia quasi in uso di pensare [illegible], si perviene l'anima in una famigliaritade, e amore in lui, sicchè che l'altre cose [illegible] dispregia. (*Ex frequenti... meditatione vitae ipsius... adducitur anima in quandam familiaritatem confidentiam et amorem ipsius.*)

3. *Non della relaz. reciproca, ma segnatam. del come l'una pers. in parole o in atti tratta una o più altre pers.* [T.] *Sanesov. Conc. Polit.* L'altrui superbia [illegible] famigliarità, con gli spessi ragionamenti e con la piacevolezza si raddolcisce. — Familiarità di maniere [illegible] tratto [illegible] *di superiore a inferiore, anco che questi non possa fare altrettanto o non voglia).*

4. [T.] *Però, dicendo che uno* Si prende troppa familiarità *con una pers., in una casa, intendesi che gli altri non vogliono o non debbono avere l'uomo* [illegible] *Lib. Sent.* (*C*) La troppa famigliarità fa dispregiamento. [T.] *Prov. Tosc.* 334. Quattro madri buone fanno figliuoli cattivi, la Verità l'Odio, la Prosperità, il Fasto; la Sicurezza, il Pericolo; la Familiarità, il Dispregio.

[T.] *Sansov. Conc. Polit.* La stretta famigliarità con cattivi rende sospetta la vita de' buoni.

Bocc. Nov. 17. 45. (*C*) Cominciò seco tanta famigliarità a pigliare in pochi dì, che... fecero la dimestichezza non solamente amichevole ma amorosa divenire. [T.] *Segnatam. di donna con uomo o d'uomo con donna, ha senso di biasimo. Cic. l'usa pl. in gen. ma segnatam. in questo senso di bias*[illegible] [illegible] *Cert*[illegible] sospette [illegible] *I att. sequetur.*

5. *Fig.* [T.] [illegible] con un luogo, con un clima, con una consuetudine, con un abito morale buono o no.

6. *Fig. intell.* [T.] Familiarità con un autore, *del leggerlo sovente, dell'intenderlo, del sentirlo.* — Con una lingua, con una scienza, un'arte, una dottrina.

7. *Altro senso intell.* [T.] Familiarità di stile. — Eletta, Nobile familiarità, [illegible] *Plur.* Certe familiarità (*locuz. e modi familiari di dire*) piacciono a gran signori, agli scritti [illegible]

8. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Aspirare alla familiarità d'alcuno, ambirla, ricercarla. *Cic.* Insinuarvisi. *E* Venire in familiarità. *E:* Entrare addentro. — Prendere. Contrarre.

[T.] Ammettere nella... Nella *dice più che* Alla. *Cic.* Ricevere nella... — Degnare della...

[T.] *Nep.* Conseguire. *Ter.* Ebbi con esso familiarità grande sin da fanciullo. — Vivere in famigliarità *dice de' modi esterni, e sovente delle mere apparenze,* Vivere nella... *dice la convivenza vera e l'affetto. Talvolta la passione e il vizio.*

[T.] Passa tra loro familiarità. (*Cic.* Intercedit.) — Non c'è punto. — *Il* Tra *dice la familiarità reciproca; il* Con *riguarda anco la familiarità che usa l'uno de' due, in senso e di lode e di biasimo.* Usarla *è in Nep.* — Esilinguerla disse *Cic. ma noi non si direbbe che della amicizia o dell'affezione.*

Epit. [T.] Molta, poca, troppa. — Grande. *Cic.* Somma, *che noi non diremmo.* — Stretta. *Plin. ep.* Arcta [illegible] familiaritate devincire. *E* [illegible] *e Nep.* [illegible] *Lo* [illegible] *che è meglio di tutti, e* [illegible] *ebbe piuttosto* fidata.

Quali dei [illegible] *degli epit. qui not. concernano l'abito e la re*[illegible]*, quali gli atti e le apparenze esteriori, quali comportino, oltre al soc., il* [illegible] *mor. e intell., s'intendere dal già detto; chè lungo sarebbe specificare ogni cosa. Ma parecchi usi ognun vede esser promiscui, con varie gradazioni.*

FAMIGLIARIZZARE *e* **FAMILIARIZZARE.** [T.] 1. *più* [illegible] *Prendere familiarità.* [T.] [illegible] *forma lat.* [illegible] 3. 21. [illegible] [T.] [illegible] *com.* [illegible] *e dice meno* [illegible] *per essere e del sempre* [illegible] *Depende* [illegible] *e de' Prendere affezione e* [illegible] *che denotano familiarità e dell'a*[illegible] *e de' inferiore e dell'ugual e e del superiore, che si accostano o intendono o pretendono d'accostarsi.*

2. *Può quindi sonare anche biasimo.* [T.] Si familiarizza troppo presto [illegible] — Come s'è familiarizzato [illegible] — Ragazzi che si familiarizzano troppo. *Persona che sente la propria dignità* [illegible] *a principe* [illegible] familiarizzarsi [illegible] che non sono [illegible] familiare.

3. [T.] Familiarizzarsi, *anco* [illegible] *And. medesimo* [illegible] *di mezzo agli uomini, o servire ad essi.* Si familiarizzano *col mostrar di prendere affezione, e diventare come di famiglia, e talvolta non sono le più bestie della casa.*

4. *Anche att. e d'anim. e di pers., segnatam. nel senso del* § 2. [T.] Il salario lo ha familiarizzato; [illegible] lo aveva addomesticato.

5. *Fig.* [T.] Familiarizzarsi con una scienza, con una lingua, con un esercizio. *V. anco* AFFAMIGLIARIZZARSI. *Ma di tale trasl. non è da abusare.*

FAMIGLIARMENTE *e* **FAMILIARMENTE.** [T.] *Avv. Da* FAMILIARE.

1. *Il senso più prossimo all'orig. è antiq.* [M. F.] *Legg. Abbond.* 8. Li forestieri che non abitano familiarmente questi Stati. *Band. Legg.* 40. Qualunque contadino verrà ad abitare e stanziare familiarmente nel piano o colline. *Legg. Sal.* 89. [T.] *In Frontin.* Familiariter, *Per famiglie.*

2. *Come si suole in famiglia, o tra famigliari. Menz. Rim. burl.* 1. 177. (*C*) Non vi potrei mai dir quanto mi giova Famigliarmente conversar con certi Che fingon sempre qualche cosa nuova. [T.] *Cic.* Parlare. *E:* Cose che sogliensi familiarmente scrivere ad animo riposato.

Coll. SS. Pad. 2. 1. 19. (*C*) Nel qual luogo stando, altri più familiarmente può pregare Iddio, ed accostarsi a lui più dimesticamente. (*Di Dio, non pr.; ma la Volg. ha modi sim.*)

3. Familiarità *non è il medesimo che* Amicizia. *Onde* [T.] *Quintil.* Farsi familiarmente amico. *Cic.* Amare. *Può l'uomo essere amico* [illegible] *meno familiarità* [illegible] *e non esserne amico, e, quanto è meno la familiarità, tanto amare più forte.*

4. *Sovente di confidenza o fiducia significata.* [Camp.] *F. st. S. Gir.* 95. Se tu ha (*la vergine o la vedova*) a parlare alcuna cosa più famigliarmente, cosa la la [illegible] maggiore della casa, vergine o vedova o maritata, non si rimanea ch'ella non abbia alcuno fior di te col quale ardisca di confidarsi. [F. T-s.] *Mach. Andr. Ter.* 1. 1. Se gli lasciò ire addosso (*Glicerio a Panfilo*) piangendo molto familiarmente (*flens quam familiariter*). [T.] *Ter.* Francamente e familiarmente [illegible]

5. *Di confidenza ispirata ad altri o per ispirarla. Bocc. Nov.* 98. 13. (*C*) Benignamente l'aveva ricevuto, e familiarmente accompagnato.

6. *Modi com. ai due* §§ *preced. Vit. Crist.* (*C*) Favella con teco così famigliarmente. (*Il P. Sorio non ritrova questo passo.*) [T.] Trattare, Conversare.

7. *Concerne dunque e parole e atti e fatti, come dice il seg.* [T.] *Cic.* Liberamente e familiarmente convivere. *Bibbien. Calandr. Prol.* Rappresentandovi la Commedia cose familiarmente fatte e dette.

† **FAMIGLIARO.** [T.] *S. m. Famigliare. Servente. Vangelistore in ant. Evangelistiero. Il lat. sospetto che i Lat. avessero anche* Familiarus *agg. Fr. Bart.* 237. (*C*) Guarda (*guardati*) dal famigliaro, [illegible] *dei tuo* [illegible] *avaro* [illegible]

FAMIGLIO. 1. *S. m. Chi serve in famiglia. In questo senso ora non com., nè mai ebbe gli usi tutti di* Servo. *Ma potrebbe cadere nel ling. scritto, segnatam. d'usi stor. Segner. Mann. Febbr.* 13. 2. (*Man.*) Che confusione è la tua, quando, comandando al tuo famiglio domestico qualche cosa, egli non teme in pubblico di risponderti che non la vuole eseguire! (*Qui vedesi l'orig. della ell.* Domestico *sost.*) *Franc. Sacch. Nov.* 59. (*C*) *Bocc. Introd.* 12. Erano tutti o morti o infermi, o sì di famigli rimasi stremi, che officio alcuno non potevan fare. *E.* 67. 5. *E.* 48. 13. [illegible] *Pucc. Centil.* 22. 75. Iscrisse a Carlo, e mandògli in famiglio.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 25. 33. Armodia, Non veggendo tornare il suo famiglio Dice l'uccel, che a portar [illegible] Temè di fenle.

2. *Di sbirri, imperiale e reale famiglio, che può dirsi di ogni col poeta.* [illegible] *Malm.* 10. 45. (*C.*) E poi comanda a un branco di famigli, Che quei fatti avea [illegible] Che di loro [illegible] mal si pigli. *E.* 3. 4. *E.* 6. 80. Poi [illegible] d'un famiglio [illegible] [T.] *In alcuni luoghi il servente dei* [illegible], *altrove* Fante.

FAMIGLIOLA. [T.] S. f. *Nome volg. d'una specie di fungo. Anche* Ditola scempia. *Bot.* Clavaria [illegible]. *Dicesi* Famigliola *di* [illegible] *d'*[illegible] *che, e ass.* Famigliola. *Fa ne' boschi, d'ottobre.* *Targ. Tozz. Ott. Ist. Bot.* 3. 539. (*Gh.*) *Detto così perchè molti funghi insieme che pajono far quasi famiglia, e stanno in figura di spugne. Lo sdrucciolo la discerne dal senso gen. di* [illegible] *Soder. Ort. e Giard.* 116. Sono [illegible] sorta di loro funghi che famigliole s'addomandano.

FAMIGLIONA. [T.] S. f. *Accr. di* FAMIGLIA, *e grande di numero, e forte e potente. Fam. non di disp.*

FAMIGLIUOLA. [T.] S. f. *Dim. gentile di* FAMIGLIA. Famiòla, *in Cerol., degno d'essere più usit.; o Cerol. era degno d'usarlo per primo. Petr. Son.* 14. (*C*) Movesi il vecchierel canuto e bianco Del dolce loco ov'ha sua età fornita E dalla famigliuola sbigottita, Che vede il caro padre venir manco. *Med. Vit. Crist.* 97. Considera... quella famigliuola, benedetta sopra tutte l'altre, piccola, ma molto eccellente, la quale vive poveramente e umilmente. *Alam. Colt.* 2. 41. Chi, negli acconci suoi di punto in punto, Per la pia famigliuola il prende in uso (*il frumento*). [T.] *Può non essere di poche pers. la famigliuola, purchè non ricca e modesta.* Un riccaccio con la signora baronessa e col baroncino non fa famigliuola: la poca sua potrebbe essere famig[illegible].

2. [T.] *Le bestie gentili hanno questo vantaggio sopra i baroni, che di loro può dirsi* Famigliuola *benissimo.*

3. *Di piante. Segner. Pred.* (*C*) Ci fecondi le piante con famigliuola di pomi più numerosa.

† **FAMÌLIA.** [T.] *Famiglia* (*V.*). *Bemb. Lett.* 1. 1. (*M.*)

FAMILIARE *e deriv.* [T.] *E all'uno e all'altro modo i Tosc. V.* FAMIGLIARE *agg., quanto alla varietà dello scrivere questo e i deriv. Nessuno direbbe* Famelia, Familiuola, Familiona, Famil[illegible]accia.

FAMINA. [T.] *Dim. vezz. di* FAME, *del ling. infantile.*

FAMOSAMENTE. *Avv. Da* FAMOSO. *Con fama, Manifestamente, Pubblicamente. È in Tert. e in Aurel. Vitt.* — *Albert. cap.* 39. (*C*) Ogni uomo tanto più famosamente ha in sè il peccato, quanto egli è stato maggiore. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 18. 33. Questo testimonio alcuni nollo attribuiscono a Jeremia, ma al suo scrittore Baruc; ma si chiama più famosamente di Jeremia. [T.] *Al modo degli es. cit., inusit., ma potrebbesi segnatam. per cel.* Famosamente briccone. *O per iron.* Famosamente erudito.

FAMOSISSIMO. *Agg. Superl. di* FAMOSO. [T.] *Dant. Com.* [illegible] *D. Conv.* 1. 3. Famosissima figlia di Roma, Fiorenza. — *Petr. Uom. ill.* (*C.*) E così lo famosissimo [illegible] cogli agguati. *Fir.* [illegible] 305. E [illegible] gli altri che [illegible] posero gli occhi addosso da dovero [illegible] una famosissima cortigiana. *Varch. Lez.* 422. Dovendo io [illegible] favellare oggi in questo famosissimo e [illegible] luogo. [illegible] *Ling. Pulc.* Le [illegible] vostra famosissima madre. — *Sed. Lett.* [illegible] In quella guisa appunto che per una certa somiglianza di fortuna avvenne al nostro famosissimo Galileo Galilei.

2. *E col secondo caso. Vit. SS. Pad.* 1. 109. (*M.*) Ed era famosissimo di gran santitade in tutte le parti di Tebaida.

† **FAMOSITÀ**, † **FAMOSITADE** *e* † **FAMOSITATE.** S. f. *Fama. È in Tert.* — *Pec. Uom. ill.* (*C.*) [illegible] battaglia fue maggiore e degnamente da farne menzione tra le cose famose per la famosità de' capitani.

FAMOSO. *Agg. Di molta fama*, [illegible]. *Aureo lat. Bocc. Nov.* 57. 8. (*C.*) Eran quivi a così fatta esaminazione, e di [illegible] famosa donna [illegible] tutti i Pratesi concorsi. *Petr. Son.* 251. Quella che in mondo sì famosa e chiara Fe' la sua gran virtute. *E cap.* 4. Eranvi quei ch'Amor sì leve afferra, L'un Piero e l'altro, e 'l men famoso Arnaldo. *Dant. Inf.* 1. Vedi la bestia per cu' io mi volsi: Aiutami da lei, famoso saggio. *E Purg.* 21. Famoso assai, ma non con fede ancora. *Sallust. Catil.* 4. (*Mt.*) Gloria e onore di ricchezza e di bellezza è mutevole e fragile, la virtù è famosa e tesoro eternale.

[I.] *Ar. Fur.* 1. 70. Nome. *E.* 18. 58. Mano. *E.* 29. 64. Spada. *E.* 18. 171. Morte.

2. *E col secondo caso. Bocc. g.* 1. *n.* 5. (*M.*) Tra' cavalieri era d'ogni virtù il Marchese famoso. *Vit. SS. Pad.* 103. Ed era molto famoso di santità. *E.* 118. Vennero alquanti altri famosi di grande filosofia.

3. *Per Insigne, Noto, Pubblico. Maestruzz.* 2. 30. 1. (*C*) Ma chi è famoso ladro e manifesto, questi cotali sono tutti impiccati, ma se non è famoso, è punito di quella pena che si dirà di sotto nel capitolo de' rubatore. [Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 18. Questa è quella peste famosa non meno per la sua fierezza, che per l'essere stata descritta con sì rara eloquenza dal nostro M. Giovanni Boccaccio.

4. [T.] *Fam. di cel.* Una famosa lavata di capo — Una famosa mangiata.

Per iron. [T.] Quel famoso viaggio, Quel famoso libro; *che ha dato tanto a dire, materia di tanti* [illegible].

5. *Per Impudente. Sallust. Giug.* 99. (*Mt.*) Questi, poichè vide che 'l donare del re era famoso e isvergognato... (*Il lat. ha* impudens.)

6. *Per Disonesto, Infame. Bocc. Com. Dant.* (*Mt.*) Femmine non famose.

7. *Aggiunto a* Libello, *o sim., vale Infamatorio. Maestruzz.* 2. 8. 3. (*C*) Quando l'occulto revela con parole comuni, o con canzoni, o segni, ovvero iscritto, che è chiamato libello famoso. *E.* 2. 8. 6. Libello famoso si è quando alcuno scrive alcuna cedola, la quale contiene la 'ngiuria e la 'nfamia altrui, e gittala in luogo ch'ella sia trovata; e così è infamata la persona. *Buon. Fier.* 5. 4. 6. (*M.*) Discoli esiliar; mormoratori Porre io vorrei in dileguo, Che all'altrui fama violando il fiore Ne sotterrano il frutto, spargitori Di zizanie, prolatori Di famosi libelli. *Pallav. Ist. Conc.* 1. 225. (*Mt.*) Vietando anche nel futuro agli stampatori l'impressione de' libelli famosi e delle ingiuriose pitture.

8. *Detto equivocamente e in modo basso, da* Fame. *Malm.* 3. 60. (*C*) Quella de' bartileni assai famosa Gente, che a bere è peggio delle spugne. *E.* 5. 64. Ma i cavalier famosi a quel plebeo, Che non profferì fior della rovella, Furon per insegnare il Galateo.

FAMÙCCIA. S. f. *Dim. di* FAME. *Alquanta fame. Fam. V. anche* FAMINA. — *Vit. S. Gio. Batt.* 202. (*C.*) Perchè si destava allotta un poco la famuccia.

FÀMULA. [T.] *V.* FAMULO.

† **FAMULATO.** [T.] S. m. *Stato di famulo. V.* [illegible] *Nel ling. stor. e erud. può cadere.*

2. *Specie di* [illegible] *Tributo. Ossequio.* [illegible] (*M.*)

† **FAMULATORIO.** [T.] *Agg. Fig. gramm. Che non* [illegible] *la senso per* [illegible] *Tert.* — *Buommatt. Ling. Tosc.* 12. 20. (*C.*) Questi verbi, [illegible] si potranno [illegible], [illegible] famulatorii, perchè sempre come i servi, [illegible], e non [illegible] *Pal. e Trott. Stil.* 166. (*Man.*) Può giovare alla varietà l'uso dell'astratto per mezzo d'alcuni verbi, che servono a tutte le cose, e però chiamansi famulatorii, cioè servili, come sono *Essere*, o *Avere*, o *Fare*. [T.] *Chiamare servile l'*Essere *non pr.* [illegible] *per l'*Avere [illegible] *Questi, più comunem.* [illegible] [illegible] *confondesi col servigio, e il servigio con la servitù.*

† **FAMULAZIONE.** [T.] S. f. *Servigio alat. Ma non in tutto servile.* [illegible] *Apul. vale* [illegible] — *Reg. mon.* 7. (*Man.*) La seconda cosa la quale è tenuta la regola [illegible] che [illegible] debbe servire a [illegible] quello che è necessario e quanto a sè è possibile. [T.] *La voce* [illegible] *la donna che non* [illegible] *per far se schiava l'estranei.*

† **FAMULENTO.** *Agg. Famelico. Sannaz. Arc. pros.* 3. (*M.*) Se per necessità [illegible] con [illegible] le sacre selve de' rami ombrosi, per sostenere [illegible] pecore.

FÀMULO *e* **FÀMULA.** [T.] S. m. *e f. Uomo o Donna che fa parte d'una famiglia relig. o domestica per prestare ministero o servigio. Un'iscr. lat. ha* Famola, *ma questa forma più* [illegible] *da noi che adopriamo talvolta il voc. nel ling. scritto erud. e stor. Cominciamo dal senso men basso, cioè dal ministero o servigio rel. In questo* [T.] *Plaut.* [illegible] *famulantur sacris. Ov. Comes famulusque sacrorum. Cic.* [illegible] *matris famuli. Apul.* [illegible] *famulatione Veneris. In Virg. il padre di Camilla infante.* Hanc tibi ego [illegible] *Latonia virgo Ipse pater famulam voveo.* [illegible] accipe testor [illegible], *ond'essa, cresciuta in vigorosa bellezza.* [illegible] *et virginitatis amorem Intemerata colit. E in Val. Fl.* [illegible] *come agl'Israeliti narrare.* [illegible] *eran anche delle Dee minori famule ad altre maggiori. In Hor. Sileno di Bacco. Un'iscr.* Famulis divis. *In questi sensi erud. e stor. non si può non usare il voc.*

2. [illegible] *Nel ling. crist.* [illegible] *dell'orig.* Famulus *suono meglio che* Servus. [T.] *Tert.* [illegible], famulati auctori Deo. *Bibb.* Jesus Famulus Dei. — *Vit. S. Franc.* 216. [illegible] Francesco beato, e veramente famulo di Dio, cercava con ogni [illegible] e studio di fare [illegible] e a utilità del prossimo, ogni sua operazione. *Cass. Lett.* 1. 21. Te, ... e' famuli tutti altri di Jesu Cristo prego. [T.] *Com. Dant.* 2. 186. Si adora a lui [illegible] che li sovvenga a' suoi famuli, li quali [illegible] col suo proprio sangue. — *Negli Oremus della Chiesa ricorre sovente.*

3. [T.] *In senso non rel., più mite di Servo, sovente nella Volg. Nel seg.* [illegible] *ambisce quasi di essere Serva.* Famula tua [illegible] *Ma quelle di Camilla in Virg. son* [illegible] *quelle di Didone* Famulae. *Sennonchè nelle esequie di Pallante:* Circum omnis famulumque manus, Trojanaque turba. [illegible] *I famuli sono una specie di* [illegible] *e questo è senso stor. che può giovare alla* [illegible] *Cassiod. e Ennod. hanno* Confamulus, *nell'anal. di* Conservus.

4. *Ma valeva anco Servente più umile.* [T.] *Fam.* Summo e regno famul' infimus esset. *In Ov.* Famularia jura dare, *Imporre leggi siccome regnante padrone. Sparzian.* Occurrente omni [illegible]. (*Come noi si dice* La servitù *e* Il servitorame.

Di popoli soggiogati. [T.] *Ov.* Famulo [illegible], *dell'Illiria. Di privata servitù, dura. Acc.* [illegible] oppressi famulitas.

[T.] *Nel senso e di questo e del § 2. Comm.* Famulae Jovis, *le aquile.*

FANALAJO. S. m. [G. M.] *Quegli che nei fari ha in custodia il fanale, e dà il segnale dell'arrivo dei bastimenti.*

FANALE. S. m. *Quella Lanterna nella quale si tiene il lume la notte in sulle navigl e in su le torri de' porti, ecc.; e dicesi anche* Fanale *la Torre stessa de' porti, sopra la quale è posta la lanterna.* [illegible] *da* [illegible] *G. V.* 7. 134. 1. (*C*) Tagliaron le quattro torri [illegible] in mare alla guardia del porto e 'l fanale della Meloria. *Buon. Fier.* 4. 4. 1. Mentre il fanale acceso, Che a' naviganti la dogana addita, [illegible] *Diz. mar. mil.* Fanale è il lanternone che si porta alla poppa delle galee che comandano alle altre.

2. *Dicesi anche quella Lanterna che si mette alle cantonate delle strade, de' cortili, delle scale, ecc.* (*Quelle delle carrozze diconsi* Lampioni). *Magal. Lett.* (*C.*) [illegible] que' fanali [illegible] sulla speculazione, che non avrebbero [illegible]

3. [G. M.] *Chiamansi Fanali i lumi che, dentro a* [illegible] *si mettono alle finestre, nelle pubbliche illuminazioni, per segno di gioja.*

4. **Fanali** *diconsi anche quelle Lanterne che servono ad accompagnare il SS. Sacramento allorchè si porta in processione od ai malati. Cecch.* [illegible] 278. (*M.*) Essendo già i lumi accesi e fuora, preso il Sacramento, fu avviata la processione.

5. [Tom.] *Per celia,* Quand'arde troppo, *o è troppo fuori il lucignolo della lucerna, dicesi:* Vedete fanale che fa!

6. *Fig.* [Val.] *Pl. Detto degli occhi di bella donna. Fag.* [illegible] *Rim.* 6. 73. Vo' siete due fanali [illegible] qua [illegible]

FANALETTO. S. m. [T.] *Dim. di* FANALE, *men piccolo di* Fanalino. *Non disp. come* Fanalucciо.

[M. F.] *Fag. Rim.* 1. 111. [illegible] Vengon con me quei fanaletti [illegible] *Parin. della* [illegible]

FANALINO. [T.] *V.* FANALETTO.

FANALONE. S. m. [T.] *Accr. di* FANALE.

FANALUCCIO. [T.] *V.* FANALETTO.

FANARIOTA *e* **FANARIOTTO.** [T.] *come* Compatriota *e Campa* [illegible] *meglio il primo. S. m. Greco, abitante nel* [illegible] *di Costantinopoli detto Fanari. Dalle più ragguardevoli famiglie de' Fanariotti eleggevansi gli Ospodari di Moldavia e Valacchia. I Greci più austeri* [illegible] *i Fanariotti di corruzione tra servile e tirannica, e di letteraria pedanteria, onde quel nome è fatto titolo di sprègio e di diffidenza.*

FANATICAMENTE. [T.] *Avv. Da* FANATICO. *È in Apul.* [T.] Difendere, Odiare.

FANATICO. [T.] *Agg. e S. m. Nel senso stor. orig. che potrebbe cadere nel ling. erud. e che dichiara il vivente. Come chi era addetto ad un fano.* [illegible] *Così dicevano* [illegible] *i sacerdoti d'Iside, di Bellona, di Cibele.* [T.] [illegible] *di que' di Cibele.* [illegible] *Secondo* [illegible] *anche non sacerdoti ma come* [illegible] *addetti al tempio. Iscr.* [illegible] Lucare fanatico del tempio di Bellona. *Il medesimo* [illegible] *con altre voci. Iscr.* Sacerdoti Tusculano [illegible] *Altro* Magistro [illegible] *Altra* Curatore.

2. *In cose* [T.] *Iscr.* [illegible] *dalle* [illegible] *del fano o dalle somme deputate*, faciundum curavit.

[T.] Festo. Fanatico, *Albero percosso dal fulmine*, come Fulmini fatidico (V. FATIDICO). [illegible] Magnum hoc nobis... De coelo tactas memini praedicere quercus.

3. [T.] *Il senso vivente viene da questo, che i sacerdoti, segnatam. di Cibele, al dire di Latt. s'insanguinavano, con spade brandite nelle due mani* [illegible] *e correvano come pazzi. Giovena.* Come fanatico, invasato dal tuo estro, o Bellona. *Hor.* Fanatico furore. *E:* Fanaticus error; *nel senso di mania, alla quale mania e alla scabbia e al morbo epilettico sono assomigliate le smanie degli implacati facitori e leggitori di versi.*

4. [T.] Fanari, *per Insanire; l'attribuiscono a Mecenate, dubbio. Quintil.* Dimenare il capo, e scuotendo la chioma, farla quasi girare in tondo, è di fanatico. = *Buon. Fier.* 4. 4. 2. (C) Tu dài nel fanatico, E mi rassembri uscito Del seminario.

5. *Nell'altro senso vivente.* [T.] *Cic.* L'uomo fanatico di superstizione da vecchierella. *E:* Filosofi superstiziosi e quasi fanatici. — Zelo fanatico.

6. [illegible] *che di cose rel., sull'anal.* d'Invasato, e *simm. Chi è occupato la mente e l'animo da pregiudizio che si faccia passione, o da smania che prorompa in atti sconvenientemente molesti.* [T.] C'è de' fanatici in politica e in letteratura.

[T.] In quel che concerne gli studii, il fanatico si crede ispirato o finge crederai. *È nota la commedia del Goldoni* Il poeta fanatico: *e forse il bravo'uomo non sapeva della* [illegible] *Flor.* [illegible]

7. [illegible] *Per* [illegible] *Segner.* [illegible] Tutti [illegible] per tanto eccesso allora allora operato [illegible] avanti alla signora nulla a lui [illegible] *(Parla di un tale che credendo* [illegible] *un* [illegible] *in casa appunto della madre di* [illegible]

8. *Mod. com.* [illegible] *d'uno tra i sensi nel. Anche Sost.* [illegible] *segnatam. da cose rel. e poli.*

[T.] Fanatico col Di e col Per, *non solo d'un principio, d'una cosa, ma d'una pers.* [illegible] *comecchè la voglia* [illegible] *la difende, la vendica.* Quella [illegible] era fanatica di [illegible] *e un* [illegible] *un buon uomo, troppo buon uomo.*

[T.] Fanatico di servitù [illegible] di licenziosa servitù. [illegible] Fanatico per il teatro. — Fanatico per una attrice, *che la porta alle stelle.* [illegible] *non solamente* Amico, *ma* Nemico fanatico.

Quest'altro [illegible] *più acerbo più grossi.* [T.] *Buon. Fier.* 4. 4. [illegible] Io son fantastico, sofistico, Fanatico, [illegible]

9. [illegible] [T.] [illegible] Carme [illegible] *(de' sacerdoti* [illegible]*) Ma troppe sono* [illegible] *prosa comente fanatiche.* [illegible] quasi [illegible] capo [illegible] corso quasi fanatico. — *Paran.* [illegible] (C) [illegible] della mensa [illegible] fanatica voce. [T.] Fanatici applausi, *che* [illegible] *e non sanno* [illegible] *troppo bene.* Applausi frenetici. *Effetto* [illegible]

FANATISMO. [T.] *S. m. Sentimenti e Atti da fanatico, che* [illegible] *l'amore di* [illegible] *o di cose, altro quanto* [illegible] *gli pare che sia,* [illegible] *a quello. Non ha il senso stor.* [illegible] *in* Fanatico. *Tha.* [illegible] *segnatam. rel. e polit.* V. FANATICO, § 4 *e seg. Lam. Enol.* 308. *Ch. Buch.* [illegible] avesse permesso l'andare a udire la divina parola. *Cap.* Oh che precisione e proprietà di parlare [illegible] mente ammirabile! [T.] *Ma c'è pur troppo un fanatismo incredulo degli* [illegible] *o* [illegible] La superstizione [illegible] ignoranti [illegible] leggermente diventa fanatismo. — Fanatismo [illegible] — Violento. — Crudele. — Fanatismo di [illegible] di [illegible] di servitù, e quest'ultimo non è de' meno potenti e de' meno superbi.

E per estens. ma tropp. abusato ogg. di [T.] Amare con fanatismo. — Ammirazione che va al fanatismo. — Fanatismo d'applausi.

† FANCELLA. *S. f. Fanciulla. Franc. Sacch. Rim.* 55. (C) E qual maggior dolore, Che veder la fancella Schiava, bàlia ed ancella? *Sen. Declam.* Portando questo abito di femmina pareva una fancella. *Vit. S. Margh.* Si la mandava a guardar le pecore con esso l'altre fancelle.

2. [Camp.] † *In significanza di Fanticella, Servigiale. Om. S. G. Gris.* Il quale (*Pietro*), dopo tanti e sì grandi segni, negò ed ebbe paura d'una vile fancella. *Bib. Lev.* 25. Fanti e fancelle avrete della gente che vi sarà dapresso. *Com. Art. am.* Onde nella via Appia non andavano se non fancelle e femmine di ascingatoi. = *Franc. Sacch. Nov.* 206. (C) Dio triste ti faccia, che mi credi trattare per fancella. *Fior. S. Franc.* 24. Qui non è tovaglia, nè coltello, nè tagliere, e nè scodelle, nè casa, nè mensa, nè fanti, nè fancella. [T.] *Fior. S. Fr.* 13. Nè casa, nè mensa, nè fante, nè fancella. *Scritto del trecento.* Vuole fante e fancella a suo modo.

3. [T.] *Fig. Lem. Lorenz. Fam. p.* 72. Raccòrdati, [illegible] fancella, e non voler rivoltare [illegible] *che* [illegible] *per* [illegible]

† FANCELLETTO. *S. m. Dim. di* FANCELLO. *Leggend. Crist.* [illegible] Tito si tolse li più belli fancelletti giovani, [illegible] prese.

† FANCELLEZZA. *S. f. Fanciullezza. Gr. S. Gir.* 21. (C) Tutto questo feci in mia fancellezza. *Albert.* 2. 9. Cotale prudenzia non ho, nè aver voglio, già sono quasi invecchiato, e alla fine della fancellezza.

† FANCELLO. *S. m. Fanciullo. Vit. S. Marg.* (C) Nella casa sua non nasca fancello cieco, nè zoppo, nè sordo. *E altrove.* Credettono in Domeneddio cinque mila uomini, senza le femmine e senza li fancelli. *Pataff.* 1. (*Mt.*) *E* 9.

2. [Val.] *E per Garzone, sincope di Fanticello. Leggend. Tobia* [illegible] fancello, presto ed [illegible]

3. [illegible] *Per Servente di Comunità, Donzello.* [illegible]

† FANCILLA. *S. f.* [M. F.] *Fanciulla. Vive nella mont. pist. — Legg. med.* 1. 242. Come può essere che una fancilla puote fare cotali malifici? A dire che per tanti buoi e per tanta moltitudine di gente non potere fare muovere una così giovanissima fancilla!

FANCIULLA. *S. f. di* FANCIULLO. *Colei che è tra l'infanzia e l'adolescenza.* Infatula, *in Apul.* — *Bocc. Nov.* 44. 6. (C) Voi dovreste pensare quanto sieno più calde le fanciulle, che le donne attempate. *Dant. Purg.* 16. A guisa di fanciulla Che piangendo e ridendo pargoleggia. *Franc. Sacch. Nov.* 80. Dà una fanciulla a uno fanciullo,...

2. *Non solamente per Piccola e Giovanetta, ma per Femmina vergine, di qualunque età. Din. Comp.* 2. 42. (C) Maritavansi le fanciulle a forza. *Red. Lett.* 1. 20. Il Vocabolario spiega [illegible] non solamente per piccola e giovanetta [illegible] per [illegible] vergine. *Benv. Cell. Vit.* 16. [illegible] [illegible] fanciulla [illegible] *F. B.* 4. 7. I Francesi, Inglesi, Fiamminghi, Olandesi, Tedeschi permettono che le loro fanciulle pratichino e la ragione è, perchè ell'hanno a cercar marito, e lo sposo la pratica per conoscere il loro genio, e non avere, come si dice, a comprar gatta in sacco. La maniera in cui concorrono le tante sopradette nazioni, è seguita da i nostri contadini, appresso i quali le fanciulle vanno alle feste, alle veglie, ai balli; ma quando son maritate non ballan più. [T.] *Prov. Tosc.* Fanciulle da maritare. — Onesta fanciulla. *E di vecchia* [illegible] fanciulla.

[G. M.] *Prov. Tosc.* La Colpa è sempre fanciulla. *Nessuno la vede, al contrario della Lupa, della* [illegible] Molti son gli animali a cui s'ammoglia.)

3. *Per Figliuola. Bocc. g.* 3. *n.* 9. (*M.*) Con lui altri fanciulli della sua età s'allevavano, tra quali era una fanciulla del detto medico, chiamata Giletta.

[Val.] *Leggend. Tobia* 21. Io ti [illegible] tu desse questa tua fanciulla a questo mio [illegible]

4. *Per Femminetta anco vedova, maritata e anche con uomo. Fortun.* [illegible] Tu [illegible] fanciulla [illegible] andar [illegible] *Cron. Vell.* 30. Temendo non fosse cagione della [illegible] per sua cattezza [illegible] alla temperato con [illegible] fresco. *Tratt.* [illegible] [illegible] onesta [illegible] vita ed esemplare [illegible] e [illegible] *Pecor.* [illegible] Essendo rimasa vedova [illegible] il padre se la menò a casa, [illegible] non le facea [illegible] carezze come egli soleva fare, di che la fanciulla cominciò [illegible] *Petr. cap.* [illegible] [illegible] *fante disse* la [illegible] *Fir.* [illegible] 220. [illegible] che la fanciulla [illegible] *Que perla di* [illegible] 54. [T.] *Fig. Fuz.* [illegible] *Saffo nel senso del* [illegible] *Hor.* [illegible]

FANCIULLACCE. *S. f. pl. Nome volgare della Nigella damascena. È ba medicinale* [illegible] *per la* [illegible] *e per promuovere l'espettorazione.* (*Fanf.*) [illegible] *specie di* [illegible] *che fiorisce ne'* [illegible]

FANCIULLACCIA. *S. f. Pegg. di* FANCIULLA. *Bemb.* [illegible] *Fern. Menasse* 15. [illegible] a saper se [illegible] quella [illegible]

FANCIULLACCIO. *S. m. Pegg. di* FANCIULLO. *Lo* [illegible] [T.] — *Fir. Trin.* 2. 2. (C) [illegible] che cosa è una nostra pari avere un fanciullaccio per marito, come son costoro. *Cecch. Dissim.* 4. 9. Eh fanciullaccio! e poi ti par essere astuto?

FANCIULLÀGGINE. *S. f. Da* FANCIULLO. *Azione da fanciullo. Fr. Giord. Pred.* (C) E quando son vecchi, non si scordano di fare mille fanciullaggini. *Red. Annot. Ditir.* 116. Questa fanciullaggine [illegible] ancora in alcune coble provenzali. [Ver.] *Bart.* [illegible] *di lett. p.* [illegible] *p.* 107. Certi filosofi... che le [illegible] veglie... consumavano intorno a certe fanciullaggini.

FANCIULLÀGLIA. [T.] *S. f.* V. FANCIULLAJA.

† FANCIULLAJA. *S. f. Da* FANCIULLO. *Moltitudine di fanciulli.* [T.] *Più anal. al ling. vivente sarebbe* Fanciullaglia, *come* Gentaglia. [illegible] *lato nè anch'esso però.* [illegible] *Varch. Stor.* 7. 176. [illegible] veggendo quei giovani che [illegible] sia Dio, che pur di qui si levava questa fanciullaja.

FANCIULLEGGIARE. *V. n. ass. Far atti da fanciullo.* [T.] *Non parlato, ma chiaro e bello. Men biasim. e men dispr. di* Bamboleggiare. — *Salvin. Inn. Orf.* (*M.*) Fanciulleggiando con li suoi Sileni.

FANCIULLERIA. *S. f. Da* FANCIULLO. *Fanciullaggine.* [illegible] *Segner. Mann. Apr.* 15. 4. (C) Qui pur troppo si sperimentano l'opere di fanciullo. E quali sono? sono infinite, quante son le fanciullerie.

FANCIULLESCAMENTE. *Avv. Da* FANCIULLESCO. *A guisa, A modo di fanciullo. Mor. S. Greg.* (C) Facendo essi, siccome leggieri e mobili, molte cose fanciullescamente. *Mirac. Mad. M.* Entrando nell'acqua fanciullescamente, l'acqua il trasse a sè. *Bocc. Lett.* 324. Non si vergognarono d'essere su per lo lito di Gaeta veduti ricogliere le piccole pietre e le conche in terra sospinte dall'onde del mare, e fanciullescamente insieme diportarsi con quelle. *E Lett. Pr. S. Ap.* 307. Io non mi posso tenere che io non abbia compassione allo 'ngannatore mio, vedendo lui, che inganna gli altri, essere così fanciullescamente [illegible]

FANCIULLESCO. *Agg. Da* FANCIULLO. *Di fanciullo, Che appartiene alla fanciullezza.* [F. T-s.] *Fortig. Ter.* Fanciulleschi anni. — *Bern. Orl.* 2. 27. 60. (C) Era a questo il duodecimo vicino Di fanciullesca etade. [Camp.] *Boez.* II. Perchè racconterò [illegible] figliuoli consolari, nella cui fanciullesca etade simiglianza dell'avolo e del paterno ingegno riluce? (*in id aetatis pueris*)

2. [Camp.] *Riferito per similitudine a bruto. Met.* [illegible] *le* [illegible]

3. *Per simil.* [illegible] *come sono* [illegible] *nel ragionare, come ne* [illegible] *Bocc. g.* [illegible] state la prima parte, [illegible] opera fanciullesca [illegible] a rigettarne. *F. Vit. Dant.* 21. Non [illegible] de' [illegible] si diede alle fanciullesche lascivie. *Sen. Pist.* Tutti gli altri sono piccoli o

fanciulleschi. *Cron Morell.* Non considera nulla, si tende a' diletti fanciulleschi e giovanili. *Cas. Lett.* 71. Tu fai troppo stima di alcune gloriuzze [illegible] e fanciullesche.

4. **Alla fanciullesca,** *Conforme alla maniera con cui procedono i fanciulli, Inconsideratamente. (Fanf.) Aret. Talant. a. 3. s. 17. p. 281. (Gh.)* Le cose d'amore, che è cieco e putto, vogliono essere guidate alla fanciullesca ed alla cieca.

FANCIULLETTA. *S. f. Dim. vezz. di* FANCIULLA. *Lab.* 283. *(C)* A guisa d'una fanciulletta lasciva con certi animaletti, che in casa tiene, si trastulla. *Ninf. Fies.* 158. Tu sola, fanciulletta bionda e bella, [illegible] bianca, angelica e vezzosa. [T.] *Agn. All. cap.* 401. Semp[illegible] e pura fanciulletta.

FANCIULLETTINA. *S. f. Dim. di vezzeg.* [Sav.] *Ne' Cant. pop. ironicam.* Fanciullettina c'hai più di trent'anni.

FANCIULLETTINO. [T.] *S. m. Sottodim. di* FANCIULLO. *V.* FANCIULLETTINA.

FANCIULLETTO. *S. m.* [T.] *Dim. di* FANCIULLO, *ma può essere più grandettino che il* Fanciullino. *Può avere anco un senso di spregio a indicare debolezza di forza o di mente. L'altro è sempre di vezzo.*

Bern. Orl. 2. 13. 18. *(C)* Da poi che 'l fanciulletto fu cresciuto, In tanta forza venne e tanto ardire [illegible] era da tutti intorno temuto. *Fir. As.* 264. E ritogliendo un picciol mio fanciulletto all'Inferno, restituitelo a' miei canuti crini. *Alleg.* 151. Eletti... per soprantendenti, e come dire capocaccia del maneggiar [illegible] nostra [illegible] e forestiere pe' fanciulletti che loro attengono.

2. [T.] *Agg. Vas.* IV. 101. Essendo ancor fanciulletto, si diede a disegnare.

FANCIULLEZZA. *S. f. Puerizia, Età da' sette anni ai quindici. (Fanf.) Bocc. Nov.* 93. 9. *(C)* Il quale dalla mia fanciullezza con lui mi sono invecchiato. *Vit. Barl.* 8. In questo mezzo [illegible] la fanciullezza. [T.] *Firenz. Asin.* 288. [illegible] che e' fusse ben riferire ogni cosa ad un saggio vecchione, appresso del quale egli aveva utilmente consumata la sua fanciullezza, e ora sosteneva la sdrucciolevole adolescenza.

2. *Per Fanciullaggine, Cosa da fanciullo. Vit. S. Gio. Batt.* 216. *(C)* E' mi conviene, messere, che tu temperi questa mia fanciullezza, e che tu mi dia virtù soda, ch'io stia sempre contento alla volontà tua. *(Il Santo piangeva di doversi partire da Cristo. Nov. ant.* 4. 1. Sicchè aveva anni 15, e giammai non aveva veduto niuna fanciullezza. *Bern. Rim.* 27. Con desiderio a quel paese torno, Dove facemmo tante fanciullezze.

3. *E fig. Detto anche de' Primi tempi di checchessia. Pallad. Sett.* 14. *(C)* Si seminano le tunere di pollom, ovver di noccioli, ovver de' suoi spiccoli, la cui tenera fanciullezza si vuole diligentemente nutricare. *Red. Annot. Ditir.* 11. Fra Jacopone da Todi, che fiorì ne' tempi più rozzi della fanciullezza della poesia toscana.

FANCIULLINA. *S. f. di* FANCIULLINO. *Bocc. Nov.* 44. 8. *(C)* Maravigliatevi voi, perchè egli le sia in piacere l'udir cantar l'usignuolo, che è una fanciullina? *Salv. Spin.* 1. 1. E a quella di Belcurrado successe la fanciullina. *Segner. Crist. Instr.* 3. 8. 17. *(Mt.)* Stava nella città di Bologna in un monastero dell'ordine di San Domenico una fanciullina di poco tempo.

FANCIULLINO. *S. m. Dim. di* FANCIULLO. [T.] *Infantolino* [illegible] *elegante.* [illegible] *Nov.* [illegible] 3. 8. *(C)* [illegible] colla donna, [illegible] aveva per mano, se ne entrarono nella camera. *Vit. S.* [illegible] 192. [illegible] pensate, che se ne vanno innanzi per apparecchiar la strada. *Maestruzz.* 1. 83. [illegible] ogni altra generazione di sette anni [illegible] per ciò? *Bern. Orl.* 1. 21. 18. [illegible] ancor [illegible] essendo fanciullino. *E* 3. 5. 29. [illegible] Siccome fanciullino [illegible]

2. [illegible] *per enfasi. Bib. Mac.* [illegible] E ricordassesi [illegible] morti delli innocenti piccioli fanciullini [illegible]

† **FANCIULLITÀ.** *S. f.* [N.F.] *Fanciullezza.* [illegible] *ined.* II. 95. Dal cominciamento della mia fanciullità sono delicatamente nodrita, e nata di schiatta di re.

FANCIULLO. *S. m. D'età fra la infanzia e la adolescenza, cioè nella puerizia.* [T.] *Forma quasi dim. di* Fante, *per* Infante, *e piuttosto* Parlante, *come dire* Fantolino. — *But. Par.* 3. 4. *(C)* Fanciullo è infino a' sette anni, e garzone infino a' quattordici. *Tes. Br.* 4. 15. Li fanciulli sono innocenti del fare, e non del pensare, perciocchè non hanno potere di compire il movimento del suo coraggio, e così egli hanno fralezza per etade, ma non per intenzione. *Maestruzz.* 1. 51. L'età atta [illegible] nel fanciullo è quattordici anni [illegible] *Bocc. Nov.* 63. 11. Noi avremmo oggi perduto il fanciul nostro. *Dant. Purg.* 15. Della spera *(del sole)* Che sempre a guisa di fanciullo scherza. *Petr. cap.* 1. Mansueto fanciullo, e fiero veglio. *Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 37. Tuttavia nè *fai* per *fede*, nè *suoi* per *tuoli*, nè *fanciul* per *fanciullo* si direbbe correttamente, nè altri simiglianti, avvegnachè l'ultimo senza l'l, cioè *fanciu'*, si dica da ciascheduno *(si diceva)*. *Morg. Mad.* Onde co' fanciu' loro e con le donne loro andavano a questa chiesa. [T.] *Anguil. Met.* 3. 140. Le fattezze del viso .. avendo adulte e tenerelle Ch'io non so s'era giovane o fanciullo. [Val.] *Pucc. Centil.* 37. 92. [illegible] e donne e fanciu[illegible] con sospiro. *E* 48. 72. [illegible] e donne e fanciu[illegible] colle croci. — *Sannaz.* [illegible] *cans.* 7. *(Mt.)* Era assai meglio Andar fanciul che veglio. [T.] *Petr. Cans.* 10. 4. Come fanciul ch'appena Volge la lingua. [B.] *Ar. Fur.* 13. 24. Piccolo. *E* 29. 24. Semplice.

[T.] *Prov. Tosc.* 119. I matti e i fanciulli indovinano. — Le donne e i fanciulli, talvolta, computando gli abitanti d'un luogo ne sono esclusi come inabili a certi uffizi della vita civile, talvolta co' vecchi, rappresentano la parte debole degna di pietà e di rispetto, contro la quale incrudelire è viltà disumana.

[T.] *Vang.* Chiunque si umilierà come questo fanciullo, questi è il maggiore nel regno de' cieli. [illegible] non accoglierà il regno di Dio come fanciullo, non entrerà in esso. *(D'innocente e docile,* [illegible] *semplicità.)* [G.M.] *E tuttora dicesi, in senso di lode, a persona anche adulta:* Egli è un fanciullo *(cioè, non pervertito da certa malizia che a taluni par furberia. Tutt'altro che a dirlo Ragazzo.)*

2. *Nota sentenza.* [Camp.] *Somm.* Disse uno grande filosofo: Fanciullo di tempo e fanciullo di senno è tutt'uno. [T.] *Eccl.* 10. O terra, che hai un fanciullo per re, guai a te!

[T.] *A modo d'Agg. astr.* Gli uomini han del fanciullo.

3. [Camp.] **Gittare i fanciulli,** *per Abbandonarli onde non avere a far loro le spese, ecc. Mil. M. Po.* In questa provincia si gittano i fanciulli, come sono nati; ciò è per le povere persone, perocchè non li possono nutricare.

4. *Chi è già uscito della fanciullezza propriamente detta. Tass. Gerus.* 2. 33. *(Gh.)* Quando il [illegible] *Questo* [illegible] *la Sofronia.* *E* 4. 58. [illegible] l'età precorse e la speranza. *E* 4. 58. [illegible] pregio e la spada [illegible]

5. *Per Persona inesperta. Morg.* 1. 12. [illegible] Da un fanciul [illegible] non esser governati.

6. **Fanciullo di monna Bice** *vale Fanciullo cresciuto, Giovanotto. Modo basso. Salv. Granch.* 1. 2. *(C)* Fanciul di monna Bice, Che faceva alle braccia colla nonna.

7. **Fare a fanciulli o a fanciullo.** *Fare a guisa di fanciulli, di fanciullo, cioè Non istare nel concertato, come de' fanciulli è costume. Cecchi As. Aless. Med.* 72. *(Gh.)* E che non voleva far tante volte divisioni, nè fare a fanciulli. [G.M.] [illegible] *A chi non sta fermo nella parola data.* [illegible] bambini?

8. **Farsi fuora di fanciullo.** *Uscir della fanciullezza o de' pupilli.* [illegible] *Lett.* 258. *(Man.)* Egli [illegible] fuora di fanciullo, e entrando negli anni [illegible]

9. **Essere fuori di fanciullo** *vale Essere uscito della fanciullezza o dei pupilli.* [illegible] 17. *(M.)* [illegible] Tu se' pure oramai fuori di fanciullo. *Qu. fig.*

FANCIULLO. *Agg. Giovane, Novello. Non per ancora venuto alla sua perfezione, Non interamente adulto. Vit. SS. Pad.* 1. 240. *(C)* [illegible] disse, che essendo ei [illegible] dopo il suo padre [illegible] fanciullo, fu costretto da un suo zio di prender moglie.

2. *Trasl. Bemb. Asol.* 2. 102. *(M.)* [illegible] le scorze [illegible] delle fanciulle piante. [T.] Nazione ancora fanciulla. — Scienza fanciulla.

3. *Per Fanciullesco, Conveniente all'età di fanciullo. Bemb. Asol.* 3. 197. *(C)* Qual più miserabile [illegible] può essere, che la tenera età di fanciullo voglia contaminare?

4. *Per Devoto. Di piccolo intendimento. Vit. S. Gio. Batt.* 185. *(M.)* Si facevano per fare ricreazione alle menti inferme, ed è una cotale spezie fanciullesca, sì che queste anime fanciulle n'avevano una letizia spirituale.

FANCIULLONA. *S. f.* [T.] *Accr. di* FANCIULLA, *ne' sensi not. in* FANCIULLONE. *(V.)* [illegible] *di fanciulla che ha passati gli anni in cui suolsi contrarre il matrimonio.*

FANCIULLONE. *S. m.* [T.] *Accr. di* FANCIULLO, *non tanto giovane e di corporatura vantaggiata e grasso anche più del bisogno.*

2. [T.] *Giovane e Uomo fatto, che serba della fanciullezza più i difetti che i pregi.* È un fanciullone. Quel fanciullone.

3. *Nel med. senso, a modo d'Agg.* [T.] È troppo fanciullone.

FANCIULLOTTO. *S. m. Accr. di* FANCIULLO. *Non com. Sassett. Lett.* 52. *(Man.)* Noi trovammo qui al nostro venire un certo fanciullotto.

† **FANCIULLOZZA.** *S. f. Vezzegg. di* FANCIULLA. *Fanciulla novizia nelle cose del mondo. Cecch. Stiav. a.* 1. *s.* 3. *(Gh.)* Mi affaccio di prima giunta in una fanciullozza, bianca, grassa e fresca, che pare un sole di maggio.

† **FANCIULLOZZO.** *S. m. Fanciullo poco esperto delle cose del mondo. (Fanf.)*

* **FANCIULLUZZA.** *S. f. di* FANCIULLUZZO. *Salv. Granch.* 1. 2. *(C)* Tu sa' come fanno le fanciulluzze.

E per estens. Salv. Spin. a. 2. *s.* 7. *p.* 296. [illegible] Perchè [illegible] consistere [illegible] è poi una fanciulluzza. *(Si parla d'una fanciulla da marito.)*

† **FANCIULLUZZO.** *S. m. Piccolo fanciullino. Matt. Franz. Rim. burl.* 143. *(C)* [illegible] fanciulluzzo Ne trastulla gli amanti e spassa spesso.

FANDONIA. *S. f. Bugia. Chiacchierata. Favola.* [T.] *Non tanto aff. a* Fantasticheria, [illegible] Fandonia, *da Fari,* gerund. Fando, *colla desin. di* [illegible]

Buon. Fier. 2. 4. 12. *(C)* Quante pastocchie, panzane e fandonie. *E* 3. 4. 4. [illegible] biecherie [illegible] od e fandonie. [illegible] 6. 67. [illegible] rispose [illegible] il Parola [illegible] la glosa [illegible] di fandonie e di bugie. Perchè in esse fondò le sensate. *Red. Ann. not.* 42. [illegible] non credeva questa fandonia, ma contuttociò volli interrogarne il signor don Antonio Mocera. [T.] [illegible] 2. 131. [illegible] della noce, essendo tanta serenata, ha dato origine nei secoli barbari alla secolare fandonia della [illegible] di Benevento.

FANELLA. *S. f. Pannolano, bianco o colorato,* [illegible] *(Fanf.)* Flanella, *nel Lucch.* [illegible] *— In Fir.* Frenella. [T.] *Anche la camiciuola di quel panno.* Mettergli la frenella.

FANELLO. *S. m. Zool. Piccolo uccelletto dell'ordine de' passeri, e del genere de' fringuelli, che canta dolcemente e divien domestichissimo.* [illegible] *Cr.* 8. 3. 3. *(C)* [illegible] si pelano [illegible] pernice, usignuoli, merli, calderugi, fanelli, e ogni generazion d'uccelli che [illegible] *Sacch. Nov.* [illegible] che fosse qualche uccel nuovo, che non se ne trovassono molti per altre genti, come fanelli, calderelli, [illegible] *Ar. Sat.* 4. Mal può durare il [illegible] in gabbia, Più vi sta il calderino, e più il fanello.

† **FANFALECCO.** *S. m. Atto fanciullesco e smorfioso.* [illegible] Bernardin gira il capo, e ride e [illegible], E [illegible] fa due fanfalecchi. Quasi dica: noi siamo all'insalata.

FANFALUCA. *S. f. Frasca, Paglia, Carta* [illegible], *che abbruciata si leva in aria.* [T.] [illegible] Farfalla [illegible] Fr. [illegible] Bolla d'acqua. [illegible] *Buon. Fier.* 2. 2. 10. *(C)* [illegible] e fanfaluche.

2. *Fig.* [illegible] *le cose che non han fondamento.* [illegible] *Salv. Granch.* 3. 1. [illegible] Fanfaluche [illegible] Non [illegible] per sempre il [illegible] barbassoro delle fanfaluche. [illegible] 97. [illegible] da [illegible] maggior credito e sostanza, che [illegible] fanfaluche [illegible] queste sono appunto quelle fanfaluche che io [illegible]

di sapere. *E Suoc.* 4. 1. Come l'uomo piglia moglie .., badasi ad altro che a fanfaluche. *Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 382. col. 1. (*Gh.*) Un vecchio latino commentatore ci diceva su di belle fanfaluche,..

3. *Masseriziuola, Bagattella qualunque del mondo muliebre.* (*Fanf.*)

† **FANFALUCA.** S. f. [Fanf.] *Pasta dolce simile alla pasta sfoglia.* Nannett. Ciaccheri (*Cod. Marucc.* c. 152. 88. col. 2.) Istà pure a vedere empiere i gozzi Di fanfaluche.

† **FANFALUCOLA.** S. f. *Lo stesso che Fanfaluca, nel primo signif.* *Soder. Ort. e Giard.* 317. (*Gh.*) La vetriola, per altro nome parietaria, .. è così chiamata, perchè, strofinando con essa e con aqua i vetri, si fanno politissimi, come co' le fanfalucole della paglia abbruciata e aqua calda i piatti d'argento e d'oro.

FANFARA (A). [T.] *Men com. che A fanfera. V. sotto l'A.*

FANFANO. Agg., *usato anche come S. m. e f. Vano, Che anfana per poco, Anfanatore. V. quest'ult. e* ARCIFANFANO. *Suono imit. V.* FANFALUCA *e* FANDONIA. *Buon. Tanc.* 2. 1. (*C*) Tu se' una fraschetta, una fanfana. *Salvin. Annot. ivi.* (*M.*) Fanfana, cioè una vana, che anfani per poco. *Femm. non s'usa; ma si usa per Armeggione, Chiacchierone.*

FANFARA. S. f. (Mus.) *Nome di una Piccola composizione di brillante carattere per le trombe ed i timpani particolarmente all'uso militare. In Germania si caratterizzano con tal nome comunemente le Piccole composizioni da caccia. Secondo il Nicot ed altri è voce formata per onomatopea come il Taratantara de' Latini, il Laralà degl'Italiani, ecc.* (*Mt.*) [Ross.] *Pass. prof.* 3. Nelle fanfare per quattro sole trombe, queste prendono il nome di prima, seconda, principale e toccato.

[Ross.] **Fanfara reale.** *Pass. prof.* 3. Fanfara destinata esclusivamente ad esser sonata come per saluto all'arrivo del re.

2. [G. M.] Fanfara, *anche Tutt'insieme gli strumenti che suonano quella musica.* È passata la fanfara de' Carabinieri.

FANFARONATA. S. f. Da FANFARONE. *Millanteria, Iattanza, [illegible] Smargiassata.* (*Fanf.*) *Corsin. Ist. Mess.* l. 5. p. 535. (*Gh.*) Fra pensieri il Cortes condusse seco (*Cerimecal*) ma quella fanfaronata così fuor di tempo lo [illegible]. V. FANFARONE.

FANFARONE. S. m. *Smargiasso, Millantatore, Spaccone, Che si vanta d'essere intrepido, e non è. Fr.* Fanfaron. [T.] *Inutile. Troppe ne abbiamo delle voci che dicono il simile.* = *Corsin. Ist. Mess.* l. 5. p. 582, *verso il fine.* (*Gh.*) Un soldato bravo senza i deboli di fanfarone, e cauto senza quelli di freddo. *Panant. Avvent.* 1. 29. Arato diritto, e non fate il fanfarone.

FANFERA. S. f., *usato in modo avverb. V.* A FANFERA. *Lo stesso che A vanvera* (*V.*). [T.] *Salvin.* Parlare a fanfera. *Questa è oggidì forma più com. che A vanvera. Suono imit.*

† **FANFERINA.** S. f. *Baja, Burla. Malat. Tin. son.* 49. p. 51. (*Gh.*) Ma cascheresti, se tu avessi ingegno, Di non aver da ognuno la fanferina.

2. [M. F.] † *Buon. Malattie. Rim. burl.* 52. Far le nozze e stare allegramente, Ed io comporterò la fanferina.

3. † **Mettere in fanferina, Far la fanferina,** *si dice di Chi per suo interesse mette ogni cosa in baja e in canzone. Mod. basso.* (*Cruz. senza es.*) (*Gh.*)

4. † **Dire in fanferina,** *Parlare a fanfera, cioè a caso, ovvero Dire così per baja. Leopar. Rim.* 7. (*Gh.*) Un medico lo dà (*il biasimo*) per medicina, Purga la flemma, e fa risentir l'uomo: Nè credate ch'e' lo dia in fanferina.

FANGA. S. f. *Melma, Mota, Fango. Voce del dialetto romano, e di alcuni luoghi di Toscana, tra' quali Pistoja. Fanf.*

[G. M.] Fanga, *per lo più intendesi in maggior quantità, e più alta del Fango.*

[M. F.] *Fag. Rim.* II. 139. *Ms.* Non si può camminar per la gran fanga, Ch'è sorella carnal del nostro fango. (*Scrive da Roma.*)

Dicesi anche a Firenze. [M. F.] *Salv. Oppian.* 23. Del mar fangoso altre di sotto nascono Che quando in gorghi e in flussi [illegible] Del mar spuma [illegible] Andar [illegible] allor la fanga [illegible] *F. Annot. Fier. Buonarr.* 404. (*Gh.*) [illegible] quelli che non vanno in carrozza [illegible] i pieloni, dal pestare e camminare sopra la fango.

2. *Fig. Bus. Sat.* 5. (*Man.*) Tal e giorno sentir lo sporca fanga Millantar di candore.

FANGACCIO. S. m. *Pegg. di* FANGO. *Questi nomi a' quali s'aggiugne accio, quasi sempre con tale aggiunto denotano Malvagità; aggiunto a nome di buona significazione, lo fa di rea; se a quei di rea, lo fa peggiore; e talora denota non malvagità, ma sproporzione o grandezza, come* [illegible], *Ragazzaccio.* (*C.*) *But.* (*C*) E questa gente, fitti nel limo, cioè in quel fangaccio del palude, dicono: Tristi fummo. *Burch.* 1. 69. I ranocchi che stanno nel fangaccio. [Tor.] *Targ. Rag. Valdin.* 1. 68. Sarà sempre un'ottima cosa per il paese il surrogare spesso nei tempi d'estate e d'autunno acqua di un fiume all'acqua putrefatta d'un pantano, e sotterrare il di lui pestifero fangaccio con una crosta di purissima e sanissima belletta. *E* 2. 554. Il fiume Arrhabon d'Ungheria, che corre lentissimamente, produce una gran quantità di pesci, ma che non sono mangiabili perchè puzzano di fangaccio.

2. *Trasl. Dicesi della Lordura del vizio, de' peccati, e sim. Sen. Pist.* (*C*) Infino a tanto che l'uomo gli purga del lor fangaccio e della lor ruggine.

FANGAJA. S. f. [Rig.] *Fanga dimolta.* [G. M.] *Un tratto di strada ove sia molto fango, dicesi ch'è una* Fangaja.

† **FANGARE.** V. a. [Camp.] *Per Infangare. V.* FANGATO, *suo part. passivo.*

† **FANGATO.** Part. pass. di FANGARE. [Camp.] *Per Infangato. Fior. S. Fr.* Bagnati per lo piovero, chiadati per lo freddo, fangati di lota ed afflitti di fame ..

FANGATURA. S. f. [T.] *Atto dell'immergere ne' fanghi medicinali tutta la persona o la parte inferma.* Fare una o più fangature. — Ripeterle. — Le fangature non gli giovarono.

† **FANGHICCIO.** S. m. *Fanghiglia. Targ. Tozz. G. Viag.* 7. 236. (*Gh.*) E coll'aqua che spesso v'introduce, .. forma un fanghiccio.

FANGHIGLIA. S. f. *Fango, Melma, Poltiglia. Red. Oss. an.* 117. (*C*) I lombrichi giacevano placidissimamente in quella fanghiglia. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 90. È cosa notoria, che nella confinante fattoria di Altopascio si semina alla fine di primavera sulle deposizioni casuali, che fa [illegible] padule [illegible] di Collodi, e nasce tosto [illegible] di quella fanghiglia sommossa in tempo improprio.

[G. M.] *La fanghiglia è più sciolta del fango, e meno fonda.*

2. *Trasl. Alleg.* 328. (*C*) L'uomo, non senza pericolo d'ammemmare, spasseggia per la terrena fanghiglia.

3. (Ar. Mes.) *Quella poltiglia che resta nel truogolo della ruota dell'arrotino. Bellin. Disc.* 1. 15. (*M.*) Lo mostra chiaramente quella fanghiglia che cade della ruota nel suo girare. *E* 17. Altri ha chiamati (*i varii sfacimenti*) fanghighe, altri rottami, altri truccioli, altri segature.

FANGO. S. m. *Terra segnatam. delle strade intenerita dall'acqua: se il fango è molto liquido si chiama* Fanghiglia, *e* Mota. *Quello che depositano i fiumi ed i torrenti nello scemare si chiama* Belletta. *quello che è nel fondo delle paludi* Limaccio. *e quello che è in fondo de' fossati* Melma. *Lat.* [illegible] [T.] *In Fest.* Fan [illegible], *la terra palustre. Celt.* [illegible]. *Forse* [illegible] Plango, *e sim.* = *Dant. Inf.* 7. (*C*) Cogli occhi volti a chi del fango ingozza (*dannato nella palude di Stige*). *Dant. Rim.* 44. E voi tenete vil fango vestito. (*Par che alluda alla creta di Damasco, della quale si tien fatto l'uomo.*) *Tratt. Fort.* Si dorme in sul peccato altresì, come il porco che si diletta più nel fango che nella chiara acqua. [T.] *Lasc. Lett.* Ristato nella belletta, nella mota e nel fango [illegible] *Segr. Fior. Lett.* 20. [illegible] piena di fango e [illegible] *Fedr.* Per le spine e il fango [illegible] la sua coda, che darne un mazzolo a te. (*B.*) *Ar. Fur.* 14. 120. Tutto di [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 184. Fango di maggio, spighe d'agosto. *Quando piove di maggio* [illegible] *nella seconda raccolta.*

[T.] *Prov. Tosc.* 321. Anche il sole passa sopra il fango e non s'imbratta. (*La virtù può, senza macchiarsi, della presenza sua anco i men degni beneficare.*)

2. *Per simil.* **Fango bianco** *si diceva Quella feccia che si genera sotto le botti. Cresc. lib.* 4. *cap.* 36. (*M.*) E poscia è molte volte da riguardare e odorare che alcuna trasmutazion non si faccia intorno alla feccia, che non generi [illegible], cioè fango bianco, [illegible]

3. *Trasl.* [illegible] (*M.*) [illegible] liberato dal fango di quel peccato. *Dant. Purg.* 19. [illegible] Un mese e poco più prova' io come Pesa il gran manto a chi dal fango il guarda. *Pet. son.* 221. [illegible] sdegno veder nel fango il bel tesoro mio. *Cas. son.* 17. (*M.*) [illegible] *G. M. Segner. Crist. Instr.* 1. 2. Una donna [illegible] nel fango delle sue miserie. *E* 1. 3. Il fango delle vostre [illegible]

[T.] *Per em.* La cui vita è un fango. [G. M.] Anime di fango. (*Ma un'anima è sempre un'anima.*)

4. [T.] *Nelle Lett. lat.* Età del fango. — *Nel senso mor. e polit.* [illegible] tempi [illegible], Che di [illegible] d'oro e son di fango.

5. *Per la ruga. Alleg.* [illegible] non posso mai più [illegible] fango, d'onde non esce [illegible] affatto.

6. [Camp.] **Fango mondano,** *fig. per I diletti del mondo nostro. Poes. ant.* [illegible] Di questo fango mondano Chiamami sposo: ah non mi star lontano! [M. F.] *Lett. B. Gio. Colomb.* 87. Disfanghiamo dal fango misero del mondo, nel quale... spesso ci poniamo a sedere.

7. [Camp.] **Cadere nel fango,** *fig., per Avvilire la propria dignità. D. Purg.* 16. Di' oggimai che la Chiesa di Roma Per confondere in sè due reggimenti Cade nel fango, e sè brutta e la soma.

8. [T.] **Far delle sue parole fango;** *Non rispettare le promesse proprie è avvilire se stesso. Rim. burl.* 153. Ed è ver ch'io rimango spietato, a bocca asciutta, solo perchè tu fai di tue parole fango. — *Varch. Suoc.* 4. 5. (*C*) Perchè mancar di fede, e far delle mie parole fango non voglio per nulla. *Malm.* 5. 34. Che tu non pensi, avendoti promesso, Ch'io faccia fango delle mie parole.

9. [T.] Fare un fango d'una cosa, *dicesi dell'infrangere e tritare come in poltiglia* [illegible] *Si dice anco delle cose stesse.* Le sono diventate un fango, Son tutte un [illegible]

[G. M.] *Anco di vesti* [illegible] fa un fango del vestito, del cappello, dello scialle.

10. **Ricoglier uno del fango** *vale Innalzarlo ad alto stato, traendolo da stato vilissimo e povero. Bocc. Nov.* 68. 20. (*C*) Basterebbe se egli t'avesse ricolta del fango.

11. **Uscir del fango** *vale Sollevarsi da stato vile e basso a stato nobile ed alto. Petr. canz.* 11. 3. (*M.*) Pon mano in quella venerabil chioma Securamente, e nelle trecce sparte, Sicchè la neghittosa (*l'Italia*) esca del fango.

12. *Modo proverb.* **Chi casca nel fango, quanto più vi si dimena, tanto più s'imbratta,** *e vale che Chi cade in un vizio dee quanto prima veder di uscirne, altrimenti ci si immerge del tutto. Serd. Prov.* (*M.*)

13. (Med.) [T.] Fanghi d'Abano, *il Luogo e Le acque medicinali.* Andare a' fanghi. — Fare i fanghi; *Curarsi con essi.*

FANGOSELLO. Agg. *Alquanto fangoso. Non com. Salvin.* [M.] Da simil voce greca che significa fangosella.

FANGOSISSIMO. Agg. Superl. di FANGOSO. *Varch. Stor.* 12. 310. (*M.*) Le strade, sì per la stagion del tempo, e sì per le grandi e continuate pioggie, erano rotte tutte e fangosissime. *Bemb. Stor.* 11. 155. Quantunque il freddo fosse asperissimo e le vie fangosissime. *E* 12. 172. Per la via [illegible] piena di neve e fangosissima a Bologna pervenuta.

FANGOSITÀ. S. f. [T.] *Astr. di* FANGOSO. Natura e quasi perpetua [illegible] del terreno.

FANGOSO. Agg. *Imbrattato di fango, Infangato. Dan. Inf.* 7. (*C*) Vidi genti fangose in quel pantano. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 3. 11. [illegible] fangosi e nel sudore [illegible] vedemmo uno [illegible] [B.] *Ar. Fur.* 32. [illegible]

2. *Vale anche Intenerito dall'acqua, e fatto o fa fango. Cr.* 1. 5. 1. [illegible] cagion della [illegible] detta terra loti, se ella è lotosa, ovvero [illegible], ovvero fangosa, o [illegible]

3. *Per Pieno di fango. Red. Cons.* 1. 21. (*C*) Io soglio paragonare questi tali medicamenti alle acque piovane stagnanti ne' pantani più fangosi.

4. [Camp.] Per Alignamento nel fango. Met. [illegible] Quivi non era canna di pantano, nè la fangosa ulva [illegible]

5. Fig. Spregevole, Abbietto, Vilissimo. Bart. Geog. cap. [illegible] Tanto gli parve disconvenirsi una sì nobile sposa a un fangoso bifolco, che... [illegible] Fort. Ricciard. 19. 4. Che in cosa mortal, trista e fangosa Ti se' cangiato [illegible]

6. [Camp.] Fig. [illegible] morale di Lordo, Sozzo, e sim. Bocc. Prol. [illegible] pompa [illegible] grandezza si trova la quale [illegible] fangosa libidine e di avara cupidigia [illegible], con [illegible] nome [illegible] Tom. [illegible] 2. Fangosa libidine. — Fangosi [illegible] — Vita [illegible] fangosa. — Eloquenza. Hor. [illegible] fluere hunc lutulentum.

† **FANGOTTO.** S. m. Fagotto, Fardelletto. Malm. Fran. [illegible] 119. [illegible] Esso ne fa le balle, e stringe e serra Fangotti con diverse [illegible]

† **FANNONNOLO.** Agg. [illegible] Gold. Op. 13. [illegible] (Gh.) Avendolo conosciuto per [illegible] fannonnolo nelle cose amorose. E 13. 279. Oh va pur, che tu m' hai dato il tuo resto, ser fannonnolo. Pros. fior. par. 3. [illegible] 2. p. 99. S'abbatterono a passar certi fannonnoli, che fa[illegible] le giovani [illegible] Varch. Lez. Dant. e Pros. var. 2. [illegible] Uomo che sia dappoco, e non vaglia due mani di noccioli (non diremo cacacciano, fannonnolo, baraccò?)

FANNULLONE e **ONA.** [T.] S. m. e f. Pers. che nulla, o poco vuole e sa fare.

FANO. [T.] S. m. Pretto lat. aureo, ma che nel ling. [illegible] può valere [illegible] non essendo tutt'uno con Tempio e gli altri aff. Non dal gr. [illegible] e nemmeno dal [illegible] luogo sacro [illegible], che il sacerdote [illegible] secondo Varr., ma dal senso gen., ch'era religioso solenne, di Fari e Fatum (V. FATO e altri della famiglia, e FANATICO). Quando altri derivò Fano da Fauno, che fece i primi templi [illegible] La tradizione [illegible] della parola [illegible] Servio [illegible] Fauni gli Dei. [T.] Ascon. Fano [illegible] concorresi per conoscere i fati (il detto degli Dei sul destino di pers. o di cose) — Che non fosse tutt'uno con Tempio lo dice quel di [illegible] fanum et templum. Da un passo di Sen. pare che egli lo intendesse Luogo sacro in gen., ma coperto; e il tempio in orig. (forse da Tueor) era in altura, da cui vedere segnatam. i punti cardinali. Nel seg. pare intendasi il Luogo consacrato per poi ricevere l'edifizio. Liv. 10. 37. Itaque ea pugna Jovis Statoris aedem votam, ut Romulus ante voverat, sed fanum tantum, id est locus, templo effatus, sacratus fuerat. = Salvin. Iliad. 2. 55. (Gh.) Il fiorito Pyrrhose, sacro a Cerere fano e luco. Targ. Tozz. G. Viagg. 3. 157. [illegible] o rappresentanti [illegible] Voltumna [illegible] [T.] Fano [illegible] questo nome [illegible] templi [illegible] basiliche. — Da Fanum Fortunae alla città di Fano [illegible] nome. — [illegible] Contanenses, gli addetti al medesimo Fano, tra parrocchia e confraternita. [illegible] Profanare [illegible] Profanato [illegible] che Profanus [illegible] Innanzi al fano. [illegible] religione [illegible] Profestus [illegible] est facere quod [illegible] facere non licet. Gell. [illegible] Profestum et profanum vulgus. [illegible] e altri [illegible] Non iniziato [illegible]

† **FANTACCIA.** S. f. Pegg. di FANTE f. Varch. Suoc. 3. 4. (C.) Cotesta è una fantaccia sudicia [illegible] Alv. 215. Amsterdam 1754. (M.) La dove una [illegible] bellezza [illegible] fantacce [illegible]

FANTACCINO. S. m. Soldato ordinario, Semplice soldato. Non com., ma nel ling. scritto, per dispr. [illegible] Ann. 11. 190. [illegible] del capitano maggiore che è [illegible] fantaccini [illegible] Nor. 2. [illegible] fantaccino a' primi gradi della milizia. Bern. Orl. 2. 19. 7. Un fantaccino, [illegible] mano aveva un brando, [illegible] Varch. Ercol. [illegible] che toccherà a ciascun fantaccino, [illegible] ducati, e da vantaggio. Bergh. Orig. Fir. 206. Molti di soldati privati che e' dicono gregarii, e oggi il comune parlare chiamerebbe fantaccini, divennero Senatori romani.

† **FANTAIO.** S. m. Che s'innamora di fantesche. Sen. Ben. Varch. 1. 9. (C.)

FANTASCOPO, o, come altri scrivono, **FANTOSCOPO,** e **FENACHISTICOPO.** S. m. (Ott.) [Gher.] Uno dei così detti Dischi ottici, proprii a dimostrare la durata della sensazione visiva nell'occhio, dopo tolta la presenza dell'oggetto, che la eccita.

FANTASIA. [T.] S. f. Potenza che ha la mente di rappresentare a sè e ad altri [illegible] le imagini delle cose. [illegible] Tass. Poem. er. 2. Fantasia [illegible] quella potenza la quale [illegible] nell'illustrar le cose e nel dimostrar [illegible] medesima [illegible] Risplendere e [illegible] e Luce; quindi, [illegible] Imagine e Aspetto, Mostra e Pompa, [illegible] Mostrarsi [illegible] e spesso nell'arte [illegible] ha del fantastico [illegible] come ogni fantasma [illegible] Aristot. [illegible] Accusare, il qual senso [illegible] che un'applicazione troppo frequente del Dimostrare [illegible] spesso vale Accusato e Accusabile.

2. Per distinguerla dalla Imaginazione, questa [illegible] potenza. E soggiungendo che ritrae vivamente, accenna e il pregio e il pericolo dell'abuso, pericolo il quale è più nella fantasia che nella imaginazione; dicendo, ritrarre e a sè e ad altri, accenna agli atti e alle opere della fantasia, chiamate pur Fantasie, laddove Imaginazione non porta d'ordinario il pl. dicendo imagini delle cose, accenna che l'imaginazione può, in certo modo, versare nel congegno ideale degli enti, la fantasia versa segnatam. nella rappresentazione del mondo esteriore e degli oggetti che più s'attengono, o attenere si possono, a quello. Per essa le imagini esterne si presentano alla mente, sovente a un tratto, e come luce che di subito rischiara le cose. La fantasia può dirsi anco il primo esercizio della facoltà imaginante, come un destarsi al nascere della luce. Questa dist. in parte conferma tutto ciò che non ben dice [illegible] fantasia [illegible] l'anima [illegible] potenza stessa più specie di fantasie, come più specie di memorie, secondo le attitudini e i modi dell'applicarla, non più specie d'Imaginazioni. (Rosm.) Quando l'uomo da prima entra in questo mondo spoglio di tutte le idee delle cose, egli viene affetto dalle sensazioni, le quali lasciano un fenomeno nella fantasia (immagine) e dalle sensazioni l'intendimento ha le percezioni per mezzo [illegible] [T.] Cic. chiama Fantasia [illegible] de' sensi esterni e l'interno [illegible] che la fantasia [illegible] senso. [T.] [illegible] la fantasia [illegible] sensitiva e che l'imaginazione [illegible] comprende anco gli esercizi scientifici della mente, ne' quali la fantasia altresì si mescola spesso. Ma può la fantasia stessa all'imaginazione intellettiva essere [illegible] In questo senso Savon. Pred. Tira la bellezza [illegible] alla fantasia; sarà più bella che la corporale, perchè la liberai colla fantasia; nè vi è nessuna cosa che non sia così bella.

3. Modi accennanti la gen. alta potenza. [T.] Oggetto che si offre alla fantasia. [illegible] Oggetto della fantasia. — Accogliere nella fantasia. [Camp.] D. 3. 19. [illegible] d'un'aquila [illegible] composta [illegible] Non portò voce mai [illegible] Nè fu per fantasia giammai compreso. [illegible] le fantasie nostre son basse A tanta altezza [illegible] maraviglia [illegible] 33. [illegible] fantasia [illegible] la mente [illegible] fantasia e la mente [illegible] Campi [illegible] fantasia, la visione, che esso, come dice [illegible] il [F. T-s.] Tass. Poem. er. [illegible] da lei intese per avventura [illegible] quand'egli disse: « All'alta fantasia qui mancò possa. » Ma se interpretassesi così, il senso cadrebbe sotto il § 7.

4. [T.] Fantasia nella dottrina della Nuova Accademia l'Apparenza che [illegible] tra la mente e l'oggetto. Tale fantasia può formare la piena probabilità.

S. Greg. Omel. 1. 23[illegible] (Gh.) Si pongono innanzi a' nostri cuori le fantasie de' peccati, [illegible] phantasmata peccatorum [illegible] [T.] Savon. Regim. Per le gran fantasie e tristizie e timori che sempre lo rodono [illegible] figli del Sonno, oltre a Morfeo, Fantaso, che rappresenta ai sognanti le imagini delle cose inanimate. [illegible] nominato dai celesti, Fobetore dagli uomini; e queste denominazioni adombrerebbero [illegible] della fantasia sensitiva e quasi animale dalla intellettiva più propriam. [illegible] e men [illegible] Fantasie di sogno. E La fantasia, [illegible] operare nel sogno. [illegible] Dicono che la madre di Platone fu oppressa da una fantasia d'Apollo, e che [illegible] non fu nato se non di parto di vergine. [Camp.] [illegible] Vit. S. Cat. 1. 11. Molestandola prima, vegghiando, con molte cogitazioni carnali ed immonde, ed [illegible] con molte fantasie ed illusioni diaboliche. [T.] Fr. Giord. Pred.

5. [T.] Illusioni della fantasia. — Occhio abbagliato dalla fantasia. — Sedurre dalla fantasia [illegible] Maestruzz. 2. 11. (C.) [illegible] le quali dicono, ovvero credono, cavalcare sopra alquante bestie colla Diana, iddia de' pagani, e colla moglie d'Erode..., e che da loro alquante creature possono esser mutate o in meglio o in peggio. [illegible] tali fantasie sono date dal [illegible] spirito, e messe nelle menti umane. Vit. SS. Pad. 1. 155. Una giovane,... per fantasia e illusione diabolica e arte magica, pareva diventata e trasfigurata in forma di cavalla.

[T.] Petron. Phantasia non homo. Anche noi si direbbe [illegible] fantasia [illegible] senso sim. a Fantasma. Esch. [illegible] Mostrarsi sotto le sembianze d'un altro.

6. Di visione non illusoria. [Val.] Ant. Com. Dant. Etrur. 2. 65. L'autore dice se essere [illegible] in inferno per fantasia, e non personalmente. [Camp.] D. Purg. 17. Poi piovve dentro all'alta fantasia Un crocifisso dispettoso e fiero Nella sua vista. (Per dimostrare a D. in Purg. il male dell'ira, gli appare in visione il supplizio d'Amano. A questo senso può recarsi [illegible] 3. 33. [illegible] al § 3.)

7. Per Mente [illegible] anco Memoria dicesi la Mente e l'Ingegno, e [illegible] intelletto, tutte le facoltà della mente. [illegible] Fantasia e [illegible] [Camp.] [illegible] la mente [illegible] Ma dell'a fantasia [illegible] luogo immondo. [illegible] Ma io intesi un [illegible] fantasia, [illegible] [T.] [illegible] fantasia [illegible] [T.] [illegible] fantasia non essere questo segreto da confidare a privato uomo. — † Aver fantasia d'una cosa. [illegible] un'idea. = Sassett. Lett. 119. (Man.) E se [illegible] fantasia della cenere che gettano via le nostre fanti quando elle la cavano de' colatoi da [illegible], fate vostro conto che tutto il paese sia una cosa tale. [T.] Per Concetto è in Sen.

In fantasia, Col pensiero. [Val.] Gozz. Serm. 7. Di qua, di là leggendo Frontispizi di libri, e or questo or quello Comprando in fantasia.

8. Più specialm. per Memoria. [Camp.] D. Par. 24. Si volse con un canto [illegible] la mia fantasia [illegible] [T.] La fantasia versa propriam. sugli atti delle cose vedute, non per sì che [illegible] del tutto le [illegible] Ma le imagini che [illegible] sensi, meglio direbbonsi appartenere all'imaginazione [illegible] nell'idea della specie [illegible] numero. E tutte in gen. [illegible] dette Fantasmi. — [illegible] fantasia [illegible] Non com.

9. [illegible] con più o meno effetto, giacchè la fantasia [illegible] Bern. Orl. 1. 9. 80. (C.) Orlando gli dà tanto fantasia,

Quanto se fosse d'India o di Zama. — Tener fantasia. *Aver la mente non applicata a quel che si opera. Essere alterato, che anche si direbbe* Andare o Stare sopra fantasia. (C.) *Ora non si direbbe.* [B. *Ar. Fur.* 46. 27. E per la fantasia che v'ha si tesa Nè Leon veder sente nè Melissa.

10. *Opinione. Alleg.* 2. (C.) E son... di fantasia che [illegible] *Cr.* [illegible] *Parere. Giudizio.* [T.] [illegible] di fantasia. *Non per mode ra pone della realtà conoscente.* — *Cr.* [illegible] *Rappresentazione.*

11. *Più pr. e più com. in fatto d'arte.* [T.] Fantasia creatrice, feconda, ricca, ardita, audace. [Tor. *Mont. Pers. relig.* [illegible] Sor. 1. Sottrarre una vista l monte Apennino personaggio ben diverso da Adamo parmi trasfigurato [illegible] e pazzo, e degno solta [illegible] di fantasia energumena.

12. *Delle opere d'arte.* [T.] Fantasia ingegnosa. — Belle fantasie. — Fantasia allegra, e *La facoltà del ritrarre in parole o altri segni cose piacevoli, e il concetto stesso piacente, e L'opera o parte di quella.* Fantasia serena *non si direbbe che della potenza che...*

[T.] Fantasie di pittore, *pl., piuttosto che di scultore o d'architetto, dove ha men luogo il fantastico. Ma lo scultore eziandio e l'architetto debbono avere* [illegible] la fantasia. — Forte in Dante la fantasia; i poeti mediocri ricercano le fantasie.

[T.] Fantasie drammatiche, liriche, *Tit. di componimenti raccolti in un libro.*

Nel seg. La poesia, e l'arte in gen., rappresenta le cose dalla fantasia congegnate. Ar. *Fur.* 7. 19. (C.) O con invenzioni, e poesie rappresentasse grate fantasie.

M[illegible] [Ross. *Pensiero musicale brillante e nuovo.* Pez. *prof.* 3. Z[illegible] 1. 3. 58. 240. Empire il contrappunto di belle fantasie e leggiadre invenzioni.

[Ross.] *Composizione istrumentale, di forma, se non al tutto irregolare, tale almeno che, ove realmente non sia, possa sembrare in alcun modo estemporanea. In altri termini, Pezzo di musica, in cui il compositore, non prefiggendosi una determinata forma, si abbandona passo a passo alle idee che, nel lettore dell'immaginazione, gli va destando.* [illegible] Gal. Fam. 2. 112. Vorrei dar fuore una Scelta di forse cinquanta bellissime canzoni francesi, insieme con [illegible] fantasie [illegible] fatto sopra. — *A giorni nostri, più specialmente una composizione sì intitolata fantasia sopra [illegible] motivi [illegible] o speciali, ma più sovente tratti da opere conosciute, insieme collegati, e presentati sotto un nuovo aspetto, o variati, o adorni di passaggi d'ogni maniera; onde scorgesi che il compositore opera bensì di proposito, ma con grande libertà.*

[Ross.] *Dicesi* Suonare a fantasia o di fantasia, *quando una composizione viene creata nell'atto in cui si eseguisce.* Gli organisti suonano bene spesso a fantasia.

Anco pittori, scultori, dicono Far di fantasia *o di capriccio* [illegible] *senza esempio, tanno [illegible] rendo [illegible] ed opposto a Ricavare o Fare dal naturale.* Baron. Voc. Dis. 59. Man. Cecch. Pellegr. Prolog. Vian. Vedrete una pittura, parte ritratta al naturale e parte fatta di fantasia con quella [illegible] che [illegible] l'ha fatta. [T.] Cosa di fantasia *può dunque non essere fantastica, per prendere norma dal vero nella mente custodito e dalla fantasia richiamato, e animato dall'affetto (senza il quale non c'è fantasia, perchè non c'è neanco attenzione), e ritratto con fermezza e vivacità. A fantasia, in questo senso, può dire libertà viemaggiore.*

13. *Non d'intera opera o di parte importante di quella, ma di semplici ornati, che può però essere di severa eleganza, e non bizzarria nè capriccio.* Allor. Eseq. Marchese. 41. (Gh.) Tutto lo spazio che da uno [illegible] all'altra rimaneva, di festoni, di [illegible] d'altre fantasie rendevasi adornato.

14. *Per estens.* Dav. Colt. 166. (C.) Noi veggiamo in ogni professione e arte, fuori de' precetti ordinarii spesse volte di nuovi capricci e di bizzarre fantasie come fu [illegible] della nostra coltivazione, l'innestare, e mill'altre invenzioni, da far trasecolar la natura.

15. *Fig. delle opere di natura.* Sassett. Lett. 125. Man. Le madreperle e altre fantasie di mare. [T.] *Bellini nel Mont.* Ale prime di Natura Vergin fantasie, che in piante e in fiori Scherzano senza legge, e son pur bene.

16. [T.] *Nel seg., oltre all'idea sopra nel, c'è anche quella d'oggetto che eccita il desiderio, la voglia, nel qual senso (e in altri ancora) diciamo* Eccitare, Stuzzicare la fantasia. — Sassett. Lett. 371. (Man.) Porta danari assai, per spenderli in queste fantasie della Cina.

17. *Quindi per Voglia o Proposito.* [T.] Venir la fantasia di fare una spesa. *Gli è men leggiero di Capriccio, e men grave di Pensiero o Proposito (con [illegible] gli ess. seg.)* — Essere in fantasia di fare alcuna cosa. *Andar pensando di farla, Ve[illegible] in pensiero.* Man. Sassett. Lett. 340. Io sono stato, dalla prima in qua che mi [illegible], in fantasia di ripescare il [illegible] [Camp.] *Fort. Cur.* p. 58. [illegible] 3. S[illegible] fantasia *mutano pensiero, proposito.* [T.] *Più com. il modo seg.* Fr. *Fort.* 23. Tempo e fantasia [illegible] spesso.

18. *Dunque non è impr., non solo perchè di loro può dirsi l'Intendimento e la Voglia, come [illegible] perchè Fantasia è detta comunque tutte la parte che concerne l'impressione esteriore. Ma degli animali diciamo in senso aff. a Capriccio, ed è fam. di cel.* [T.] Questo cavallo ha certe fantasie. Non si sa che fantasia gli sia venuta. — Bern. Orl. 1. 25. 14. (C.) F. 23. 37. Tutti [illegible] lancia, Ultimo va via, Che il suo caval [illegible] fantasia. *Nel § 9 è il modo med. in altro senso. La Cr. spiega* Tener fantasia, Aver *la mente non applicata a quel che si opera, Essere alterato, che anche si direbbe* Andare o Stare sopra fantasia. *Gli è il senso del § 7; ma qui non così per [illegible].*

19. *Taluni dei modi nel cadono, al solito, anche sotto altri §§ di quelli ove sono stati nel. Più com. [illegible] seg.* [T.] Venire una fantasia. *La fantasia, Il pensiero, la voglia, il capriccio, ma anche i concetti d'arte, o ai sensi l'apparizione, l'apparenza, la visione.* [Val. *Fortig. Ricciard.* 1. 1. Emmi venuta certa fantasia... Di scrivere un'istoria in poesia. [Camp.] Guid. *Giud. A.* 27. Aiace, sopravvenendo uno stimolo di fantasia, volle entrare a combattere con lo capo scoperto e senza scudo. [T.] *Non da usare così, ma potrebbesi* Stimoli di fantasia, Dalla fantasia stimolato a dire, a operare.

G. V. 10. 153. 1. (C.) Per consigli o d'indovini, entrò in fantasia, e fecelo intendente. [T.] *Non s'intende bene, ma chiaro sarebbe* Entrare in fantasia, *in una fantasia, una voglia o proposito che tenga del capriccioso. E più com. ancora* Che fantasia v'entra egli ora? *Potrebbe anco voler dire Entrare in un pensiero fantastico, o l'altro modo* Entrare una fantasia, *un fantasma d'arte o d'apparenza entrare e occupare la mente.*

Vasar. Vit. 3. 14. (Gh.) Non lasciò mai il disegnare ed il far di rilievo, come cose che gli andavano a fantasia più d'alcun'altra. [T.] [illegible] fantasia, *o genio o piacere, segnatam. delle cose che non erano l'esercizio di questa potenza, ma anche d'arte.* Val. *Fortig. Ricciard.* 17. 24. Andate vi sarebbe in compagnia delle sue donne, o a piedi od a cavallo, Come andate le fora a fantasia.

[T.] *In senso sim.* Andare per la fantasia, *ma senza l'a. e l'unirsi* [illegible] Car. Lett. Tomit. 16. 14. (Gh.) Fatene fare schizzi da Perino de Vaga, o a chi [illegible] più per fantasia, e quella che vi riuscirà più gagliarda invenzione, fatele fare, o fatele voi. E. Lett. 1. 56. [illegible] scrivere ottosamente non si suole andar troppo per la fantasia. [T.] Bern. Rim. 1. 90. Di lui stato son io sempre sì vago, E so[illegible] sto per la fantasia. *Lasc. Cen.* 1. nov. 6. E perchè gli andava molto per la fantasia, poco ad altro, fuor che a mirarla e vagheggiarla, attese la mattina. *Più com.* Andare per la fantasia *una cosa.* Esercitare sovr'essa la fantasia, *o per fare opera d'arte o per eseguire qualche intendimento.* Anche *coll'inf.* Mi andava per la fantasia da gran tempo il fare un oratorio per musica sul re Mida, di ricercare negli Archivi di quanti palmi fossero cresciute le orecchie di Mida re.

[T.] *Altro senso di questa locuz.* Non mi passa neanco per la fantasia. *Non ci penso punto, non lo rammento* [illegible] Scrivo quel che mi passa per la fantasia, *il pensiero che mi viene per primo.*

[T.] Aver fantasia d'una cosa, *Volerla.*

Col. Inf., in senso di cel. arguta. Bern. Orl. in. 3. 19. (Gh.) Non l'hanno detto, — Che di cadere anch'egli ha fantasia Astolfo di contra e cortesemente, E lo distese con gran leggiadria. — Io ho altri fantasia, *ho altri pensieri, e di maggiore importanza.*

[T.] Tes. [illegible] *Fabr. Osservaz. in Ter.* Queste [illegible] che [illegible] nessun fantasia che siano gravi e d'importanza *(in animum induxit).*

Essere di [illegible], e d'opinione e di proposito sopra cose da fare, ma più in senso di bisogno che di fede. Sen. Declam. C. Sempre mi s'opponeva, e tolsemi di questa fantasia.

20. *In senso del* Buon. Tanc. 2. 2. (C.) *Spiega il Salvin.* Bizzarrie, Capricci. [T.] *Può avere senso non di biasimo, ma non l'ha mai di lode, e così le locuz. seg.* [illegible] della fantasia, *Secondo la propria [illegible], e nelle cose l'arte e nella vita.* Fare a fantasia, *e* di fantasia, *nel senso del § 14, e anche* [illegible] Lasciar [illegible] la fantasia, *e* [illegible] *ne due sensi.* Dove la fantasia lo trasporti.

[T.] Le fantasie, *così riduce al § 7 per la pensiero, ma può anche voler dire* [illegible] *della* [illegible] dammi in fantasia. — Amante [illegible] in fantasia.

21. Non mi va per la fantasia. *Non mi importunare, Non mi torre il capo, Non mi* [illegible] *il mio pensiero.* (C.) *Non della tre modo fam.* Ho uper la testa, *ma questo di voglia pertinace.* Rompere la fantasia, *anco di breve distrazione importuna.*

Bocc. Vit. D. 251. (C.) Del tutto aveva l'alta fantasia sopra questi [illegible] del Poema [illegible] presa, abbandonata. [T.] Abbandonare la fantasia *si direbbe piuttosto di cosa che s'intendesse operare.* Pensiero *non si direbbe nè della fantasia nè dell'opera.* Una fantasia prende l'uomo, gli prende: *il secondo* [illegible] *in senso di Voglia e Capriccio, il primo d'Imagine o Concetto che piaccia alla mente e la occupi.* [Sav.] Levarsi la fantasia di certa cosa. *Togliersi il pensiero di tal cosa dal capo.* Cant. pop. Tosc. [illegible] si può levar la fantasia. [illegible] levar la fantasia dal core. F[illegible] da capo, dal petto. [T.] *E del proposito e del concetto, ma più del primo. Nel proposito comprende* [illegible] e certi [illegible] fantasie [illegible]

22. *Mod. com. che concernono la facoltà variamente applicata.* [T.] Svegliare la fantasia, *esercitandola principalmente negli anni primi.* [illegible] la fantasia, *che ne ha molta. Correre* [illegible] *troppo, e la fantasia* [illegible] *a precedere alle altre potenze.* — [illegible] *e la sua opera d'arte al suo dire.* [illegible] di fantasia *si nerebbe Concetti fantastici o capricci.* [illegible] di fantasia, *e le* [illegible] *scritte, più* [illegible] *il pl.*

[T.] [illegible] *che* [illegible] *vivamente le cose, nella quale si dipingono vivamente le cose, e, per la, si dipinge* [illegible] *la memoria,* [illegible] — [illegible] Forvia fantasia [illegible] della, *e nel* [illegible] *e nell'arte e nella vita.*

[T.] Lavora di fantasia *più che di ragionamento e di buon senso e nel pensare e nel* [illegible] *e nell'operare.* — Fantasia stravagante, *per abito.* Fantasia [illegible]

[T.] [illegible] di fantasia, *anche in buon senso* [illegible], *non in buono.* — [illegible] *riscaldarla la fantasia, anco in un'opinione, in un desiderio, in un* [illegible] Fantasia riscaldata *dice opinione più passionata o voglia più pertinace, e anche principio di mania.* — *Questo più* [illegible] Alterata. — *Vedi* della.

[T.] *Una cosa* Ferisce la fantasia, *eccitando fortemente non solo questa potenza, ma e l'attenzione e l'affetto e la passione. Quindi familiarmente* Ferito nella fantasia *vale poco meno che* Matto.

[T.] *Il Romagnosi distingueva nella vita de' popoli* L'epoca de' sensi, quella della fantasia, quella della ragione: *ma, per prevalente che sia una facoltà sopra le altre nell'uomo o nella nazione, un qualche esercizio dell'una è indivisibile da quello delle altre, e nella nazione, nella famiglia stessa, nel tempo medesimo gli uni più cedono al senso, altri più si lasciano andare alla fantasia, altri meglio obbediscono alla ragione.*

FANTASIACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* FANTASIA. *La facoltà stessa non bene, per vizio, per affettazione.*

2. [illegible] *nome biasima o deride e moralmente ciò che ha in fatto d'arte.*

3. *Pensiero, Deliberazione, nel colloquio, nella* [illegible] *che tenga non della stramba* [illegible] *ma della* [illegible] *e del* [illegible] Bern. Rim. 1. 81. (C.) Sarei tolta dalla vista, Nè dalla vista sol, ma del pensare, [illegible] fantasiaccia così trista.

FANTASIANTE. [T.] *Part. pres. di* FANTASIARE, *e come Agg., e quindi Sost. Non com.* [illegible] 2. 12. Man.) Mille altri artefici [illegible] con dissimigliante sapore [illegible] ideale [illegible] quel misterioso fantasiante (Pittagora. [T.] *In Pittagora* [illegible] *non tanto vero quanto d'altra* [illegible], *seguitano di coloro che affettano positivo, cioè il negativo, cioè il culto della materia.*

FANTASIARE. [T.] V. n. *Esercitare nel pensiero la fantasia più che le altre facoltà.* Gr. Φαντάζω. [illegible] *Regnier* Me fantasier le cerveau de soucis. *Men com. di* Fantasticare; *ma può avere senso più buono, e può cadere nel ling. filos.* [illegible] *il* [illegible] Bellin. Lett. Malp. 322. (Man.) Per pigliarne più gusto ch'io posso in questo fantasiare di genio.

2. *Per estens.* Bocc. Vit. 16. (C) Però chi quello ha voglia di sapere, Fantasiando giù cerchi per esso.

3. *Dei fantasmi che sono mezzo a ogni esercizio della mente.* Segn. Anim. 1. 7. (Man.) L'intendere non è altro che un fantasiare. [illegible] 3. 165. In che saranno questi tuoi fantasmi differenti dalle cose [illegible] sempre [illegible] intellettive? [illegible] dall'intender l'uomo il bianco o simili, o dal fantasiarli? (Qui non sarebbe pr. Fantasticarli; *e però nel ling. filos. può cadere.*)

FANTASIASTI. [T.] V. FANTASMATICI.

FANTASIMA. [T.] S. f. *Fantasima* [illegible] *È del ling. parl., ma non necessario.*

D'apparizione paurosa. Bocc. Nov. 61. 8. [illegible]

2. *Di pers. magra e pallida.* [T.] È un fantasma. È una fantasima.

3. † *Delle imagini nel sogno.* [Camp.] Com. Boez. III.

4. † *Quel malessere nel sonno che, quand'è più grave, chiamasi* Incubo. M. Aldobr. P. N. 16. (C) Lasc. Spirit. 5. 1. Menz. Poes. 301. (C)

FANTASIOSAMENTE. [T.] Avv. Da FANTASIOSO. *Non com., ma altro da* Fantasticamente. Salvin. Buon. Tanc. 2. 4. (C) E di qui il verbo *Gharbizzare,* Aggirarsi fantasiosamente per ritrovare una cosa.

FANTASIOSO. [T.] Agg. *Che concerne l'uso della fantasia alquanto sregolato, ma non tanto quanto* Fantastico; *e questo secondo può riguardare più direttam. gli atti della vita o le relaz. cogli uomini.* Gr. Φαντασιόω, *Rappresentare, Fare illusione, e a modo pass. Adoprare la fantasia e per imaginare le cose e per* [illegible]. *Aur. Fr.* Fantasieux. [T.] Astralleggiare fantasioso. — Bellin. Bucch. 218. (C) E m'han subito pieno la carniera... Di sì fantasiose [illegible]rrie. Che...

Bellin. Disc. 2. 369. (C) A forza di dicitura artifiziata, e di esempli e di favole fantasiose. [T.] *Potrebbesi anco della pers. che ha fantasia troppo viva, e che, se non ne abusa, risica d'abusarne.*

FANTASIUCCIA. [T.] S. f. Dim. di FANTASIA.

Della facoltà di bambino. Tratt. Gov. Fam. 69. (C) La fantasiuccia comincia a lavorare; vorrebbe frascoline.

2. [T.] *Facoltà gretta e meschina d'adulto. Se meschinamente insieme e ambiziosamente adoprata, potrebbesi* Fantasiuzza; *e in questo, meglio che nel* § 1.

3. [T.] *Concezione meschina.* Gr. dim. Φαντασμάτιον.

4. [T.] *Nella pratica della vita,* Fantasiuccia, *Sfogo di fantasia, o Capriccio, in cosa da dirsi o da farsi, dappoco per sè, e per il fine.*

FANTASIUZZA. [T.] V. FANTASIUCCIA.

FANTASMA. [T.] S. m. e † **FANTASMA** S. f. e **FANTÀSIMA** S. f. e † **FANTASMO** S. m. *Ha oggidì senso più angusto dell'orig.* V. FANTASIA, § 1, *secondo la quale può valere e Apparizione recata dai sensi, e Imagine che appare alla mente:* questo secondo è il signif. filos., non solo nelle scuole e ne' vecchi libri, ma anche nel mod. sing. della scienza, ed è necessario alla proprietà e alla chiarezza. Rosm. I fantasmi [illegible] soggetti della percezione sensitiva, [illegible] della sensazione che resta come [illegible] fondamentale [illegible] Prima [illegible] e sensazioni e i fantasmi — lo [illegible] le [illegible] cose presenti, [illegible] quelle delle cose non presenti. La parola *fantasia*, nel senso di S. Tommaso, abbraccia le une e le altre. — Segn. Anim. 3. 131. (Man.) Il soggetto della quale specie è il fantasma che è in [illegible] E. 130. E quanto a ciò che non è altro che il fantasma, ed [illegible] nel senso [illegible] la fantasia. [T.] Non è operazione senza fantasma. [Camp.] Com. Boez. 5. Per la vera passione nel corpo [illegible] che eccita e commuove la forza [illegible] animo ad attendere, ed offerendo le fantasme per le quali [illegible] Cav. Coll. 10. 249. (C) Rappresenta la fantasia all'intelletto il fantasma e la spezie di una [illegible] solo. [T.] I fantasmi sono dall'intelletto resi intelligibili all'anima. — Cav. Coll. 10. [illegible] (C) Ma se egli si rivolge di [illegible] sopra [illegible] fantasmi e sopra quella spezie, e comincia a speculare, forma in se stesso una spezie intellettiva. Segn. Anim. 3. 142. (Man.) Non essendo ella in atto se non quando ella è astratta da fantasmi. [T.] Fantasma *può essere l'impressione che fa l'oggetto sensibile nella mente e può essere l'effetto d'essa impressione, cioè l'imagine, della quale imagine in effetto fa idea* Fantasma, *quand* [illegible] *per es.* [illegible] *può dirsi l'imagine congiunta nel* [illegible] *poi l'operazione dell'astrarre dai fantasmi. E in un certo senso, può dirsi che i fantasmi si frappongono tra la mente e l'idea quando turbano l'operazione del pensiero puro; in altro, può dirsi che si frappongono tra la mente e le cose, quando l'impressione delle prime apparenze distrae dal conoscere l'intera realtà.*

2. [T.] *Conveniva premettere quest'uso, che non è del ling. com., non solam. perchè presenta il voc. nella sua maggiore generalità, ma perchè rende ragione d'altri usi com., ne' quali* Fantasma *dice l'*[illegible] *dalla realtà. Con, oggetto che illude i sensi, segnatam.* [illegible] *anco che non sia* [illegible] *purchè dal subito apparire di quello la mente* [illegible] *un falso giudizio; è* Fantasma [illegible] Fantasma, [illegible] Svanisce il fantasma, e [illegible]

[T.] *Anche* [illegible] *quando al fasto qualcosa* [illegible] *Cosa che* [illegible] *si chiama* Fantasma d'autorità, di potestà, *che par tale, e non è.* E *anche* Fantasma di console, d'imperatore.

3. *Quindi le imagini che le impressioni lasciate nella mente e nel senso, le impressioni* [illegible] *dormendo, accozzano durante il sonno o in dormiveglia.* Fantaso *in Ov., un de' figli del Sonno.* (V. FANTASIA, § 4.)

[T.] *In buono.* [illegible] i sogni e i fantasmi [illegible] — *Nel sogno possono i fantasmi essere* [illegible] *numero, e le imagini più o meno determinate* [illegible] de' sogni quasi senza fantasma.

[T.] *Nel senso* [illegible] se il Fantasma è pauroso, *comporta il femm., perchè forse* [illegible] *brutta fa più paura d'uomo brutto; essendochè gli uomini, a detta di Mad. di Sevigné, hanno, tra tanti altri, il diritto d'essere brutti, e ne abusano.* [Camp.] Com. Boez. III. Siccome lo sognante pensa, le fantasime occorrenti (*che gli vengono incontro*) in lo sonno, essere vere.

4. † *Quindi l'Incubo.* Pass. 361. (C) Chiamano [illegible] questo [illegible] demonio ovvero incubo, dicendo ch'è un animale a modo d'un satiro, o come un gatto mammone che va la notte, e fa quella [illegible] alle genti; e chi lo chiama fantasima. M. Aldobr. P. N. 16. E il dormire supino [illegible] malvagio, perciocchè fa male [illegible] oppressia [illegible], e fantasima, che [illegible] appella in latino incubus. Barber. Reggim. 260. (Gh.) E non sentiti poi dalle fantasme. [T.] Hanno le lor fantasme.

† *Per estens. di* [illegible]. *Ogni oppressione.* Lasc. Spir. 5. 1. (Man.) [illegible] che mi è venuto in un [illegible] e la fantasima e la spasima e la fantasima [illegible]

5. *Anche fuori di sonno. Apparizione paurosa, Illusione de' sensi e della fantasia, creduta* [illegible] *creata, e non dal* [illegible]. [T.] [illegible] Credevano che [illegible] fantasma e esclamarono. E. Si turbarono dicendo: È un fantasma. — Petr. Canz. 48. 9. (C) Mai notturno fantasma D'error non fu sì pien, Com'ei vêr noi. Bocc. Nov. 61. 8. Egli è la fantasima, della quale io ho avuta a queste notti la maggior paura che mai s'avesse. [T.] *Una novella* [illegible] Mascherato da fantasma. — Far da [illegible] scena della vita. [illegible] Fantasma [illegible]

6. *Pers. viva, magra, pallida, e più se lunga, che faccia paura a vedere.* [T.] Pare un fantasima. È *anche* [illegible]. *Nel senso segnatam. di questo §* [illegible] *il femm. ne' ling. pop. non è necessario al ling. scritto, e il masch. pare che* [illegible] Pare uno [illegible] Spettro da Spetio, come Fantasma da [illegible].

7. *Spiriti o Ombre di morti.* Car. En. 4. 757. (C) Infin le stelle e convocar per forza Le notturne fantasme. [T.] Plin. Ep. Vorrei sapere se i fantasmi sieno alcuna cosa, se sono un nume, o prendano vuota e vana imagine dal nostro timore. — Maestruzz. 2. 14. (C) [illegible] non veramente lo spirito di Samuel fu desto dal suo riposo, ma alcuna fantasima, e [illegible] imaginaria del diavolo, [illegible] macchinazioni, la quale la Scrittura appella Samuele, siccome sogliono le imagini essere appellate co' nomi delle [illegible]

† **FANTASMA.** [T.] S. f. *Volg. per* Fantasma sost. m. *[illegible] d'ombre, e sim.* Car. En. 4. 757. (C) Maestruzz. 2. 14.

2. † *Del* [illegible] *uso.* Barber. Reggim. 260. (Gh.)

3. † *Imagini per cui la mente intende le cose di fuori.* [Camp.] Com. Boez. 5.

FANTASMAGORIA. [T.] S. f. *Illusione di fantasmi.* [illegible] *Lanterna magica, congegnata per far sì che paiano fantastiche bizzarre, disegnate sopra vetri con colori trasparenti, d'uno imagine di grandezza* [illegible] *in guisa che gli spettatori che le osservano da lungi* [illegible] *sopra una mussolina bianca distesa come in tela d'un quadro, e le osservano dalla parte opposta a quella in cui si dipingono, prendano l'illusione che oggetti reali* [illegible] *verso loro o fuggano da loro, facendo così nascere maraviglia, tema, piacere. Il* [illegible] *del giuoco sta nel far variare insieme, in senso opposto, le due distanze della lente che forma l'imagini, dalla detta mussolina, e da ciascheduno de' que' vetri, che portano gli oggetti reali nelle mentovate figure, e che le imagini ben formate cadano sulla mussolina. Questo è l'uso più com.* [illegible]

2. [T.] *Ogni illusione di fantasmi prodotta da fantasia* [illegible] *segnatam. se di cose* [illegible] *o triste, potrebbe chiamarsi così. Ma* [illegible] *in gen. Nel qual senso certa* [illegible] Fantasmagoria. A certi filosofi le operazioni della mente e le cose dell'universo son tutte fantasmagoria.

3. [T.] *Di concezioni stranamente fantastiche, non troppo cupe o anche gaje troppo, in* [illegible] *d'arte.* Fantasmagoria poetica, dei romanzi della Radcliffe. *E, in questo senso,* Pitture fantasmagoriche.

FANTASMAGORICAMENTE. [T.] Avv. Da FANTASMAGORICO.

FANTASMAGÒRICO. [T.] Agg. Da FANTASMAGORIA. V. § 3.

† **FANTASMARE.** [T.] V. n. *Nell'es. non pare tutt'uno con* Fantasiare, *ma* Provare in sè il turbamento di chi vede fantasmi e li sogna, *nel senso che* Fantasma *dicevasi l'Incubo.* [illegible] Sen. Pist. 73. (Man.) Tanto [illegible] [T.] *In un ant. fr.* Vit. de' SS. [illegible] Gr. Φαντασιόω, [illegible] la fantasia. [illegible]

FANTASMATICI e FANTASIASTI. [T.] S. m. pl. [illegible] *Eretici, le quali* [illegible] *prima Simon Mago, seguiti da Saturnino, Marcione, Manete e dai Priscillianisti, i quali* [illegible] *al Figliuolo di Dio preso un corpo fantastico, e l'essere però state mere apparenze la sua passione e la morte. Detti anche* Doceti da δοκεῖν, Parere. [T.] *Potrebbesi, anco sing.,* Un fantasmatico, un fantasiasta.

† **FANTASMO.** [T.] S. m. *Fantasma* [illegible] Segn. Anim. 3. 130. (Man.) [illegible]

FANTASTICA. [T.] [illegible] FANTASTICO, § 2.

† **FANTÀSTICA.** [T.] S. f. [illegible] *dell'apprendere per fantasmi. Può valere nel ling. filos.* [illegible] *della scienza* [illegible] *l'Imaginativa, e sim. La* [illegible] *è compresa nell'es. de'* [illegible] § 1. But. Inf. 23. 502. (C) Hanno queste [illegible] appropriato nel capo umano, cioè nel [illegible], cioè l'apprensiva, ovvero fantastica che si [illegible] *In quanto la mente apprende per fantasmi.* (V. FANTASMA, § 1, e FANTASIA, § 2 e 3.)

FANTASTICAGGINE. [T.] S. f. *Vizio del fantasticare, con più dispr. che* Fantasticheria. *Nel sig. di Cosa fantasticata men bene.* Allegr. [illegible] (C) Bisogna per [illegible] più [illegible] fatte a suo modo.

FANTASTICAMENTE. [T.] Avv. Da FANTASTICO. Gr. Φανταστικῶς. [T.] [illegible] le cose reali. Fantasticamente [illegible] Lez. [illegible] se [illegible] fantasticamente in questa maniera [illegible]

2. † *Per via di fantasmi, nel senso filos.* Teol.

Mist [illegible] La [illegible] fantasticamente, ovvero con circoscrizione. *Nel fantasma è dell'indeterminato, sebbene il fantasma incominci a determinare l'idea generalissima*

3. † *In visione.* V. FANTASIA, § 5 e 6. *Ott. Com. Par.* 33. 731. (C) La memoria della spezie che fantasticamente (*nella visione del Parad.*) avea veduto, si disigillava da quello padre Sole, che è padre de' lumi [T.] *Accenna alla similit. della neve che al sole si strugge: e così a D. svaniva la memoria delle cose contemplate nell'*Alta fantasia

4. *In opera d'arte.* [T.] Fantasticamente narrare, dipingere. — *Bast. Ross. Descr. Appar. comed.* 24. (Gh.) Sopra un acconciatura ricca di gioie e adorna di risplendenti veli di più colori, su' quali, fantasticamente acconci ma con gentil maestria, posavano alcune lucenti stelle

5. † *Di mera apparenza.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 13. 22. [illegible] mangiassero fantasticamente, quando li uomini li ricevettono ad albergo. V. FANTASMATICO.

FANTASTICAMENTO. [T.] *S. m. Atto del fantasticare ed Effetto. Ha senso più buono che* Fantasticheria; *e questo ne ha altri. Gal. Sist.* 165. (C) Ora mi sovviene di certo mio fantasticamento, che mi passò un giorno per l'immaginativa (*Avrebbe detto men bene:* Imaginamento che mi passò per la fantasia. V. FANTASIA, § 2.)

FANTASTICANTE. [T.] *Part. pres. di* FANTASTICARE. *E come Agg. e Sost.*

FANTASTICARE. [T.] *V. n. Esercitare la fantasia in pensieri varii e vaghi. Pass.* 327. (C) Su quello che gli uomini immaginano fantasticando. *Più pr.* Che fantasticano imaginando; *perchè* Fantasticare *è una specie dell'imaginare* (V. FANTASIA, § 2); *e si può imaginare raziocinando, arguendo*

2. *Non della fantasia propriam., ma anco de' pensieri che vorrebbero essere ragionamenti* [illegible] *però con fantasmi, e non regolari.* [T.] Si fantastica a scoprire il perchè d'una cosa, a trovare i mezzi conducevoli a un fine. — *Fr. Jac. Tod.* 511. (Gh.) Ma ciò che non dico, penso Ch'è niente per rispetto Dell'amor sopraperfetto Del qual vo fantasticando. *Matt. Frans. Rim. burl.* 2. 99. (C) Per via di congetture e di discorsi (*della mente*), E col cervel fantastica e mulino. *Franc. Sacch. Rim.* 46. Fantastica, dal sonno, se si trova Tra gente vecchia e nuova.

3. *Att.* *Varch. Rim. burl.* 41. (C) Io ho fantasticato tutta notte Quel che si sia l'ambrosia che gl'Iddei Mangiano in cielo; infin son [illegible] *Ambr.* [illegible] 4. [illegible] 5. (Gh.) F. [illegible] fantastico [illegible] scusa che vuol trovare [T.] Che andate fantasticando? — *Att. anco nel senso de'* § seg.

4. *Abuso della fantasia in pensieri vani e troppo sottili. Nel seg.* [illegible] *Varch. Ercol.* 67. (C) [illegible] fantasticare, ghiribizzare, arzigogolare [illegible] pensare a ghiribizzi e fantasticherie, a [illegible] cioè a nuove invenzioni

FANTASTICATO. [T.] *Part. pass. di* FANTASTICARE. V. § 3 e 4. [T.] Le cose dagl' increduli fantasticate contro la verità religiosa son talvolta più meschine degli spedienti che lo scroccone arzigogolando trova per non pagare i suoi debiti.

FANTASTICATORE. [T.] *S. m. Che fantastica per abito non buono. E come Agg. Zibald. Andr.* [illegible] Sono certi cervelli strani, fantasticatori, e rozzi *Bellin. Disc.* 1. 195. (Man.) Vi dirò senza esagerazione un'iperbole sì strana che [illegible] gineresle giammai per sognabile dai cervelli più fantasticatori [T.] Secolo fantasticatore. — Germania fantasticatrice (*non l'austriaca però*).

[T.] *Ma per modestia o per cel. può dirlo l'uomo di sè, o ad un amico.*

FANTASTICATRICE. [T.] *S. f. di* FANTASTICATORE. *E come Agg.*, V. *il m.*

FANTASTICHERIA. [T.] *S. f. Abito del fantasticare, sovente difettoso ma men grave di* Fantasticaggine (V.). *Ant. fr.* Fantasqueria. *Tac. Dav. Ann.* 1. 27. (C) Non volle egli celebrarlo [illegible] per [illegible] fantasticheria [T.] Fantasticheria [illegible] *Poco di solido e d'utile.* Fantasticherie [illegible] critici

2. *Non l'abito, ma l'atto e l'effetto, senso che* Fantasticaggine *non ha. Buon. Fier.* 4. 2. [illegible] Ma [illegible] di così bello aspetto [illegible] tanto [illegible] [T.] Il tenere [illegible] a forza di fantasticherie. — [illegible] fantasticherie di coloro che, beffandosi di Mosè e di tutte le tradizioni de' popoli, creano il mondo con una cellula, e dànno una scimmia progenitrice a Dante e a sè. V. *altro es. in* FANTASTICARE, § 4.

FANTASTICHETTO. [T.] *Dim. di* FANTASTICO, *senza vezzo, ma senza il dispr. che può avere* Fantasticuccio. *Cenn. Tratt. Pitt.* 21. (Bt.) Se ti muovi a ritrarre oggi di questo maestro, doman di quello, nè maniera dell'uno, nè maniera dell'altro non n'arai, e verrai per forza fantastichetto per amor che (*perchè*) ciascheduna maniera ti straccierà la mente. — *Virg.* Animum nunc huc celerem, nunc dividit illuc, In partesque rapit varias. *Piuttosto direbbesi di sofisticherie e di capricci.*

FANTASTICHISSIMO. [T.] *Sup. di* FANTASTICO *agg. Nov. com. Allegr.* 157. (C) Il vostro poeta.., non se n'avvedendo, cred'io, fa tutto il giorno di queste fantastichissime stravaganze.

2. *D'opera d'arte.* V. FANTASTICO, § 2. *Bast. Ross. Appar. e Interm.* 11. (Gh.) La sua vesta (*della* [illegible] *era*) tutta quanta [illegible] e [illegible] ignuda, intorno alle poppe un ornamento fantastichissimo e ricco, e tutto l'abito di veli con bellissimo ordine pareva disordinatissimamente abbigliato.

FANTÀSTICO. [T.] *Agg. Della fantasia, o De' fantasmi della mente, nel senso filos. Varch. Lez. D.* 1. 150. (Man.) L'intelletto nostro non può intendere cosa alcuna, la quale non sia nella virtù (*potenza*) fantastica ovvero immaginativa. [Tav.] *S. Bonav. Teol. crist.* 94. 1. 32. E se ancora, per maggiore illuminazione da Dio donata, il mescuglio fantastico si parta dall'intelletto...

[T.] Associazioni fantastiche d'idee, *dove un fantasma richiama l'altro, o un fantasma un'idea* [illegible]*, o l'idea il fantasma. Può la facultà immaginativa essere più o meno fantastica, in senso non buono, e anche buono, cioè rappresentare fantasmi o fantasie più o meno in copia, e meno o più vivamente*

Lab. 24. (C) Davanti alla virtù fantastica, la quale il sonno lega, diverse forme para[illegible] avvenne che.. *Pass.* 362. La parte fantastica rimanendo vòta che si rovescia indietro (*nello stare supini*)..., fa i sogni secondo quella cotale disposizione.

2. *Nelle opere d'arte.* [F.T-s.] *Tass. Poem. er.* II. Imitazione fantastica, che è imitatrice delle cose che non sono. [T.] *O delle cose che sono, ma congegnate in modi diversi dal reale, o piuttosto dal materiale* [illegible]. Poema, Dramma, Romanzo fantastico. — Opera fantastica. — Genere fantastico [illegible] [F.T-s.] *Tass. Poem. er.* [illegible] Non posso credere che la perfettissima specie di poesia sia la fantastica

(Mus.) [Ross.] *Pers. quel.* 11. Musica fantastica è *quella in cui* [illegible] *gran quantità d'idee e di cantilene si presentano con nuove forme, con inusitati accoppiamenti e congegni, con particolar uso di strumenti; e in cui si scorge che lo spirito del compositore operava con maggior libertà e non ne' soliti confini ristretto*

[Mil.] *Vas. Vit. Giul. Rom.* Fabbricò Giulio (*Romano*) per sè una casa in Mantova, dirimpetto a San Barnaba, alla quale fece una facciata fantastica, tutta lavorata di stucchi coloriti

Bast. Ross. Appar. e Interm. 8. (Gh.) Vulcano (*avea*) capellatura nera e [illegible] un poco di velo rosso [illegible] alla fantastica [T.] Fantastico abbigliamento. *Non de' soliti* [illegible]*, che muove la fantasia, e dimostra la fantasia di chi l'ha trovato*

Per [illegible] *Salv. Granch.* 1. 3. (C) Quel [illegible] fantastico [illegible]

3. *D'oggetti anco reali, ma che per la singolarità loro paiono fattura di fantasia, che in modo* [illegible] *reale* [illegible] *Bern. Orl.* [illegible] der quantunque può Natura in far una fantastica befana. *E Orl.* 2. 4. 54. E visto ch'ebbe il fantastico uccello, Del suo troncon all'ombra morto il lassa. [T.] Fantastico leone. — Cavallo fantastico, *mi pare d'aver letto in Aristof.* — *Montaigne.* Mostro fantastico.

In senso anal. [T.] Luoghi fantastici, *Da parere di fantasia, Da percuoterla vivamente.*

† *Bern. Orl.* 2. 31. 48. (C) Tutto andò in fumo come [illegible], Sparrisce il Conte, non senza sospetto Di qualche trama fantastica strana

4. *Quando contr. a Reale. Allegr.* 99. (C) Perciocchè [illegible] *fumo* di reale non poche volte fantastica diventa. *Ott. Com. Inf.* 10. 600. Fu l'errore de' Manichei, che tennero che [illegible] corpo di Cristo fosse fantastico [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] *sost.* 121. Accortosi [illegible] vedendo quelli servi di Dio non [illegible] dovesse o [illegible] fosse fantastico [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Apparizioni fantastiche [illegible], parendo di vedere, così [illegible] allora [illegible] le gambe. — [illegible] *Fav.* 2. [illegible]

5. [illegible] *di fantasia so-* *prabbondante. Dav.* [illegible] il mio *ingegno*) è [illegible], fantastico e molto strano [T.] *Può l'uomo essere in molte cose fantastico* [illegible] *e può essere sì* [illegible] *mente stravagante da non meritare neppure il titol di fantastico.*

6. *Degli atti della mente, e quindi della volontà. Ar. Cass.* 1. 5. (Man.) Vedi erronea [illegible], vedi opinion fantastica, Vedi che disciplina, che bell'ordine D'una savia città! [T.] *Qui s'accenna anco al fare: e così nella locuz.* Capricci fantastici, *che posson essere nell'artista o anche nel filos., tutti di testa e sfogati nelle opere d'arte o di scienza, e possono nelle opere della vita. Ma il capriccio talvolta versa in cose più leggiere, e dove non ha, o non pare abbia luogo, l'abuso della fantasia tanto quanto del libero arbitrio.* V. FANTASIA, § 17 e 20. [illegible] *dell'arte gli si farebbe troppo* [illegible] *chiamarli* Fantastici

7. [illegible] *nelle cose della vita. Franc. Sacch. Nov.* 84. (C) Ma adotto sia chi mai maritò niuna femmina ad alcun dipintore! che sete tutti fantastici e lunatichi. *Gell. Sport.* 2. 6. Guerigoru è [illegible] sospettoso e fantastico [T.] [illegible] Fantastico, [illegible] *Ser.* 1. 2. [illegible] cavallo adombrato, [illegible] o tralunato. *Buon. Fier.* 4. 4. 7. [illegible] fantastico, [illegible] stico, Fanatico, ipocondriaco, [illegible]

8. F. [illegible] *Sost.* [illegible] 11. (C) Che capriccio strano [illegible] questo fantastico [illegible] capo. *E Dot.* 4. 4. *Tac. Dav. Stor.* 1. 250. [illegible] chiamato dall'esilio un avaro e fantastico al par di lui. *Gell. Sport.* 2. 1. Ma quel fantastico di Lapo tuo zio si caccia nel capo ch'io lo mandassi via

9. *Delle azioni. G. V.* 12. 89. 6. (C) La detta impresa del tribuno era un'opera fantastica e da poco durare.

10. [T.] *Come Sost. ha usi più varii. Non solo pers. e cosa che ha del fantastico; ma predomina in* questo componimento il fantastico. *Il gr. aveva il neut. e in questo e nel senso della stessa potenza*

FANTÀSTICO. [T.] *S. m.* V. *l'Agg.*, § 8 e 10. — *Sost.* [illegible]

FANTASTICUCCIO. [T.] V. FANTASTICUZZO.

FANTASTICUZZO. [T.] *Dim. Meschinamente fantastico.* [illegible] *Sost. Non com. Car. Apol.* 184. (C) Voi siete un sofisticuzzo, un fantasticuzzo, uno arrabbiatello, che con tanta vanità, con tanta impertinenza e con tanta [illegible] il [illegible] vergogne [T.] Fantasticuccio *suonerebbe men dispr.*, e *direbbesi* di bambino o di donna [illegible] *nel senso che* [illegible] Capriccio. Fantasticuzzo, *anco di capo nella intesi.* V. *anche* FANTASTICHETTO

FANTE. *S. m. Servidore, Garzone o in generale l'uomo di vile condizione, e di piccola qualità.* [illegible] [T.] [illegible] *Famiglio e Satellite. Ma più come da Infans come Puer a Lat.* [illegible] *Servo,* [illegible] Bon enfant *a uomo fatto.* O perchè [illegible] 2. 25. Fante *per Uomo ragionevole.* Fari, λόγος, *come in Om.* Μερόπων ἀνθρώπων, *Articolatamente favellanti.* — *Dant. Purg.* 25. (C) Ma come d'animal divenga fante Non vedi tu ancor? *Bocc. Nov.* 1. 11. Al quale i due fratelli [illegible] venire medici e fanti che 'l servissero. *E nov.* 18. 18. Con un cavaliere d'un Conte paesano per fante si pose. *Teseid.* 4. 23. Doloroso più che altro e tristo Arcita, Se' fatto fante, là dove solea Esser tua casa di serv. fornita. *Guid. G.* Uno fante [illegible] lando, con romorosi rapportamenti [illegible] di Menelao con molto sgomentamento. *Lett. ad Br.* 49. 181. E trovai quattro fanti [illegible] battendo [illegible] *Morel.* Non tenga fante maschio, nè cavallo se già non fosse fattore [illegible] [T.] *Franc. Barber. Reggim. Don.* 1. 5. Non tenga (*la vedova*) a suo servigio uomini [illegible] fanti

[T.] *Prov. Tosc.* 56. Bisogno fa buon fante. *E* 307. Carne tirante fa buon fante. (*I cibi grossi e non delicati fanno la complessione più robusta.*)

E 277. Lettera fatta, fante aspetta. *Fa che l'occasione, quando viene, trovi le cose belle e allestite.*

[T.] *Altro prov.* Sentir la voce, e non vedere il fante. Non si direbbe, questo è un gran gigante? (*Di chi minaccia al di là delle forze.*)

2. *E fig.* Bemb. Asol. 3. (C) Ad essi gli elementi tutti e tutti i cieli servono, e sono della sua Maestà fanti.

3. [Val.] **Esser fante d'uno,** *Dipender da esso, Obbedirlo, Servirlo.* Pucc. Centil. [illegible] 48. Non ci comandi, ed e' non ci lusinghi, Che di niuno intendiamo esser fanti.

4. **Lesto fante** *vale Uomo furbo, sagace, che sa bene il fatto suo.* Malm. 1. 75. (C) E di soppiatto, come fante lesto. .

5. *Per Fanciullo semplicemente, o Persona e Creatura umana quantunque adulta.* Bocc. Nov. 15. 6. (C) E parendogli essere un bel fante della persona, s'avvisò questa donna dovere essere di lui innamorata. Dant. Purg. 11. E sallo in Campagnatico ogni fante. Albert. cap. 21. Sozza cosa è avere autorità de' vecchi, e i vizi delli fanciulli, chè i vecchi non fanno l'opere de' fanti per l'etade, ma per vizio. Tesorett. Br. Ahi, uom, perchè ti vanto Vecchio, mezzano e fante?

(Tom.) Bel fante *dicesi tuttavia in qualche parte di Toscana (segnatam. nel Mugello) per Giovane.* — Un tócco di fante (*grande*). — Gli è un lesto fante (*accorto*).

6. *Uomo di piccola gente e di piccolo essere.* Ar. Fur. 23. 120. (Mt.) Da troppo amor costretta si condusse A farsi moglie d'un povero fante.

7. [M. F.] *Staffetta, Chi è spedito in diligenza a portare una novella.* Cron. Var. Aut. 280. A' dì 7 di [illegible] si rubellò Perugia, e a' dì 8 giunse il fante a Firenze di sabato. In Firenze se ne fece molta festa.

8. [Val.] **Fante di stalla.** *Stalliere.* Pucc. Centil. 54. 46. Ed el fuggì, come un fante di stalla.

9. *Per simil. usato come T. di giuochi, che per lo più è sempre una figura minore.* Varch. Giuoc. Pitt. (C) Tenni a mente per il giuoco di Pittagora, che i maggiori si chiamano capi o guide, i minori che sono contenuti, si chiamano compagni o fanti. E appresso: Il primo numero maggiore, il quale è quello che contiene, si chiama capo o guida; e il primo minore, il quale è quello che è contenuto, si chiama compagno o fante. [Val.] Gozz. Serm. 13. Facendo guerra D'assi, di re, di fanti e di cava[illegible].

[G. M.] Il fante di cuori, di fiori, ecc.; *nelle nostre carte da giuoco.*

[G. M.] Pare il fante di picche! *Di chi ha figura ridicola, e braveggia. In senso di Uomo vantaggioso e destro lo ha dim. il* Cecch. Spir. 2. 2. Ed egli, che è fantin di picche, tira All'amico e al nemico, e pela e scortica.

10. *Prov.* **Scherza co' fanti, e lascia stare i Santi,** *o anco* **Scherza co' fanti, e non co' Santi.** *Non si debbe mescolare le cose sacre con le profane.* (C) [T.] Prov. Tosc. 273. = Varch. Suoc. 3. 6. (C) Scherza co' fanti, Pistoja, e non co' Santi. Lasc. Rim. 1. 96. (M.) Scherza co' fanti, dice, non co' Santi, Un tal proverbio nostro universale.

11. (Mil.) *Soldato d'infanteria: e nel num. del più quando si vuol distinguere questo genere di milizia da un altro, di cui si parla.* Un esercito di cinquantamila fanti e di ottantamila cavalli. Segr. Fior. (M.) Perchè un fante che abbia coperto il capo dal ferro..

[T.] Prov. Tosc. 161. Arme lunga fa buon fante.

G. V. 7. 109. 1. (C) Mandarono 500 fanti Ghibellini del contado di Firenze. Bocc. Nov. 43. 5. Si videro [illegible] de' quali, essendo stati veduti solamente [illegible] da dodici fanti.

Fanti a piede *o* **da piè,** *lo stesso che Fanteria* [illegible]. Bemb. Stor. 8. 111. (M.) [illegible] fanti a piè non vollero ubbidire. E 115. Una compagnia di Stratioti, ed un'altra di fanti a piede.

E per simil. dicesi **Fante a piede** *per Servo di casa, forse per differenza da Cocchiere o simili.* Franc. Sacch. Nov. 62. (M.) [illegible] uno ch'era come uno per fante a piede a fare suoi servigi.

Fante perduto *dicesi un Soldato scelto e addestrato a fare ogni più arrischiata e pericolosa fazione di guerra.* Segner. Mann. Dic. 14. 1. (M.) I Re grandi sogliono tra le loro squadre averne una di quelli che sono detti fanti perduti. E appresso: Un fante perduto non vive a sè, perchè egli non ha per fine del suo vivere se medesimo, cioè la conservazione di sè,.. E dopo: Guarda quanti fur quei pericoli a cui, qual fante veramente perduto, si espose già l'Apostolo per Gesù.

[Val.] **Far fanti,** o **Invitar fanti** *vale Adunar fanti ne' bisogni di guerra.* Din. Comp. 1. 25. (C) Il detto messer Simone invitò più suoi amici e fanti forestieri. Bemb. Stor. 2. 17. Attendeva a far cavalli e fanti nella Calabria.

FANTE. *S. f. Serva, Fantesca, Fanticella.* Amet. 51. (C) Andante ella intorneata di molte fanti, piacque agli occhi del padre mio. Bocc. Nov. 45. 4. Aveva Giacomina in casa una fante attempata. E nov. 60. 9. Era più vago di stare in cucina, che sopra i verdi rami l'usignuolo; e massimamente se fante vi sentiva niuna. Dant. Inf. 18. Sicchè la faccia ben con gli occhi attinghe Di quella sozza scapigliata fante. Boez. Varch. 2. 2. Elleno, essendo mie fanti, riconoscono me per lor donna.

[T.] Prov. Tosc. 111. Quando la donna padronal folleggia, la fante donneggia.

2. [T.] † *Nel pl.* Fante. Cant. Carn. Acconciatori di fante. (*Quelle che trovano ad esse padrone.*)

3. [Bianc.] Fante. *Nel Valdarno, Serva di contadino.*

† **FANTEGGIARE.** *V. n. ass. Far cosa da fante, serva o servo.* S. Bern. Nobil. Anim. (C) Grande sconvenevolezza è che la donna fanteggi, e la fante donneggi. (*Parla dell'anima e del corpo.*)

FANTELLI. *S. m. pl. Si dicono da' mojatori i Pilastri delle travi traverse della fornace.* Targ. Tozz. G. Viag. 3. 228. (Gh.)

† **FANTELLO.** *S. m. Dim. di* FANTE. *Fanticello.* Fr. Jac. T. 3. 2. 7. (C) Chi non muove a vedere Questo fantel divino Dormir, quanto è villano!

FANTERÍA. *S. f.* (Mil.) *Soldatesca a piede.* M. V. 11. 54. (C) Messer Piero da Farnese... con due mila cinquecento cavalieri, e molti balestrieri, ed altra fanteria, si partì. Tac. Dav. Vit. Agr. 390. I Britanni .. prevagliono nella fanteria. [Val.] Fortig. Ricciard. 4. 39. Poi tra le gambe della fanteria Con quelle ugnacce fanno prese strane. [Ferraz.] Ar. Fur. 48. 16. Dei cavalieri e della fanteria Tanta è la calca, ch'appena vi cape.

FANTESCA. *S. f. Fante, Serva.* Tav. Rit. (C) Non voleva che in sua corte fosse cavaliere nè donzelli, se non fantesche e giovani [illegible]. Fir. As. [illegible] Tu vedessi quattro bellissime fantesche a vedere e non vedere, aver disteso un letto [illegible] materassi. E Trin. 3. 2. Così sia; e me lo fece intendere per la fantesca.

2. [A. Con.] *Non serva vile; ma quella che fa i servigi più necessarii di casa, come la cuoca.*

† **FANTESCÀCCIA.** *S. f. Pegg. di* FANTESCA. Castellet. Berg. (Mt.)

† **FANTESCO.** *Agg.* [M. F.] *Delle serve.* Cecchi, I M. II. 432. Oh sgolona! chè non è tra tutto Il collegio fantesco altra che abbia E [illegible] e più difficultà Di te, che stai con sì ricco padrone.

† **FANTESINO.** *S. m. Fanticello.* (Fanf.)

† **FANTETTO.** *S. m.* [M. F.] *Ragazzo.* Cecchi, B. 256. D. poi per un fantetto lesto incognito Mando al banchiere...

FANTICELLA. *S. f. Dim. di* FANTE, *nel senso di Serva o Ancella. Non com., ma gentile.* Bocc. Nov. 49. 12. (C) Ad una sua fanticella il fe' prestamente, pelato e acconcio, mettere in uno schidone. [T.] Firenz. Asin. 29. Non avendo altri al suo servigio che una fanticella. = E 41. (C) E non resta stimolata con ogni sollecitudine quella sua vil fanticella. E 114. Divenuta, di padrona di molti, schiava d'assai [illegible] chiusa, come s'io fussi una vil fanticella, [illegible]. [Val.] Gozz. Serm. 7. Come canestro [illegible] o profumiera ardente, Cui fanticella in altra stanza apporti.

† **FANTICELLO.** *S. m. Dim. di* FANTE. Bocc. Lett. Pr. S. Ap. 297. (C) Non guattero, non fanticello alcuno vi rimase.

† **FANTICINO,** † **FANTIGINO** *e* † **FANTISINO.** *S. m. Fanciulletto, Bambino, Fantino.* M. V. 10. 96. (C) [illegible] E appresso: Vedeasi [illegible] Cal. Ab. Isaac 21. Come [illegible] il quale [illegible] E appresso: Quanto più si mostra il fantigino dentro, tanto più [illegible] le lacrime. Dt. G. per C. [illegible] dell'Ab. Isac. il suo Chiosatore, 131.)

† **FANTIGINO.** V. FANTICINO.

† **FANTILE.** *Agg. com. Infantile.* Infantilis, in Ulp. — Pist. S. Gir. 407. (M.) Pare che vogliano tornare all'età fantile, non vestendosi, ma inviluppandosi, come si fa de' fanciulli da poppa. [Cors.] S. Agost. C. D. 13. 3. Non ritornò a quella fantile infermità ed ignoranza dell'animo e del corpo, la quale veggiamo nelli parvoli.

† **FANTILITÀ,** † **FANTILITADE** *e* † **FANTILITATE.** *S. f. Infanzia.* Albert. cap. 22. (C) Bastino loro i? Ammaestrati nella fantilitade loro. E 24. Non li nutricare dalla fantilitade delicatamente, perciocchè disse Salamone: chi delicatamente dalla fantilitade nutrica lo servo suo, poscia sentirà lui contumace.

2. † *Per Fanciullaggine, Ragazzata.* Tratt. Segr. (C) Quando io venni in tempo di perfetto uomo, io lasciai le fantilitadi.

† **FANTINA.** *Agg. e S. f. Fanciullina.* Vit. SS. Pad. 3. 143. (M.) Or diciamo della fantina Diana che [illegible] era piccolina. E poco dopo: E avea seco menato [illegible] della sua terra [illegible] fantine come era ella. Fir. As. 218. (C) Era costui innamorato di Carite sin ch'ella era piccola fanciulla. [Camp.], Moc. Vit. S. Cat. II. 9. Fece che anche la fantina inginocchiata stava in orazione con seco. E poscia: Per la divina virtù lo dimonio si partì dalla fantina. Virg. En. XI. O Diana, vergine cultivatrice de' boschi, io padre ti gitto questa fantina.

2. [Bianc.] *Nel Valdarno, Serva di contadino.*

† **FANTINERÌA.** *S. f. Malizia. Cattività celata, Tristizia. Voce bassa.* Tac. Dav. Post. 436. 1. (C) Oggi si direbbe saper di guerra, o ragion di Stato, che fa lecito ciò che è utile, il popol basso la direbbe fantineria.

2. † *Fantoccería, Ragazzata.* Segn. P. Mozz. (Mt.)

† **FANTINEZZA.** *S. f. Fantilità, Infanzia.* Lib. cur. malatt. (C) Queste tali malattie sogliono addivenire nell'etade della fantinezza.

FANTINO. *S. m. Dim. di* FANTE. *Piccolo fanciullo, Bambino.* Dant. Par. 30. (C) Non è fantin che sì subito rua Col volto verso il latte. G. V. [illegible] Disse che non volea uccidere i fantini, che erano innocenti. Franc. Sacch. Rim. Vecchi, mezzani, giovani e fantini. Tes. Br. 2. 50. Accrescimento è quell'opera di natura che fa crescere il piccolo fantino, o altra cosa di sua generazione. Mor. S. Greg. E però a modo di fantino, quasi come balbettando, alcuna cosa, secondo la debilità del nostro ingegno, ne ragioniamo. [Camp.] S. [illegible] Così come la nutrice contrasta il fantino che piange, ch'ella li asciuga gli occhi, e bacialo, e fallo ridere a forza.

2. [Val.] *Per antonom. Gesù Bambino.* Jacop. Laud. Firm. 2. 21. Davanti al Fantino, Che 'l Verbo divino Ci veggio incarnato.

3. [T.] *Chi corre a cavallo al palio per lo più a prezzo, e ne fa quasi mestiere.* [illegible] *valle, l'uso viene da Fante per Uomo di bassa condizione sulla cui pelle si fanno scommesse, e men pregiato della bestia che monta.* Corse di fantini. Oggi correranno i fantini.

E per simil. Buon. Fier. 2. 3. 7. (C) Vanno alle mosse; Ciascuno ha fantori: La chiocciola ha fantino una farfalla; Il centogambe un grillo.

Lasc. Rim. (C) Ma tu, che sei fantino, Sta' pur forte. (*Qui scherza equivocando sul significato di vantaggioso, e fantino che cavalca i barberi.*)

4. *Diciamo* Fantino *anche a Uomo furbo, e che faccia professione d'aggirare gli altri.* Cecch. Spir. 2. 2. (C) Ed egli, che è fantin di picche, tira All'amico e al nemico, e pela e scortica Fino insino al osso. Buon. Fier. 1. [illegible] Mi credo fantino [illegible] altaccai alla [illegible], e faccia il [illegible] E [illegible] Annot. [illegible] Fantino nel proprio si dice a chi corre al palio sopra un cavallo; e perchè questo con essere destro e sapere schivare gl'inciampi, figuratamente si dice fantino a un uomo che sa [illegible].

[G. M.] *Quando per* [illegible] *parlatore o minacciatore, dicesi comunem.* Egli è fantino da far[illegible] sonare, [illegible] Menz. Sat. IX. [illegible] per figura: Egli è fantino, cioè persona, da fare queste e altro.

[G. M.] E col [illegible] vi maravigliate di cotesti poltroni? [illegible] E' son fantini di barattar parola ogni giorno.

5. [Val.] *Bravo, Coraggioso, Valoroso.* Pucc. Centil. 68. 29. Appresso i fantini Messer Riccardo [illegible] ardito e bello, Pensandosi poter far del gagliardo.

[Val.] Fare il fantino *vale Fare il bravo, il coraggioso, l'ardito.* Malm. 9. 21. (C) Sicchè se innanzi fecero il fantino. Le brache su fatti gli eran poi cascate.

6. [Val.] *Soldato a piedi. Pucc. Centil.* 22. 53. Ma Carlo [illegible] sonare a raccolta, Acciocchè de' fanti fosse rimedio, A cui la vita sarìa stata tolta.

† **FANTISINO.** V. FANTINO.

FANTOCCERIA. *S. f. Bamboccería, Frascheria, Puerilità.* (Fanf.) Non com. *Menz. Sat.* 8. (M.) In dedicare [illegible] fantoccerie de' lor cervelli strani. [Cors.] *Bart. Uom. let.* 1. 10. Sono ridicolamente da meso, che le [illegible] e le fantoccerie di [illegible].

FANTOCCIA. *S. f. Bambola. Lo stesso che Fantoccino.* V. BAMBOLA. (Fanf.) *Più com. il masc. Ma il femm.* [illegible] *nel dial.* [illegible]

2. [G. M.] *Nel signif. di Donna sciocca. Fag. Commed.* Non [illegible] restar una fantoccia.

3. [*Per Figurino di legno o di cencio che serve a rappresentar la moda corrente del vestire e dell'acconciatura del capo. A gar.* [illegible] 217. (Gh.) La [illegible] fangoso corrier giunse l'altrieri Quella di cui tanto aspettar s'è fatto, La bella di Parigi alma fantoccia, Che d'ogni villa fen levare a stormo Donne gentili [illegible] F. 249.

† **FANTOCCIÀGGINE.** *S. f. Fantoccería, Bambocciata, Puerilità, Cosa o Idea* [illegible] *e sciocca.* (Fanf.) *Mens. Op.* 3. 338. (Gh.) Sono letterati a venti, e per il capo di tutti [illegible].

† **FANTOCCIAJO.** *S. m.* (Pitt.) *Pittor da fantocci, Pittor volgare. Vasar. Vit.* (M.) Ordinò che non certi fantoccini, che avevano già molt'anni fatte nelle girandole mille goffierie, ma un maestro eccellente facesse,....

FANTOCCIATA. *S. f. Azione da fantoccio, più grave che Fantoccería. Cr. alla voc.* FRASCHERIA. [G. M.] *Fag. Commed.* Acconsentire a far questa [illegible] questa fantocciata.

2. [illegible], *rappresentare* [illegible] *rappresentata co' burattini. Fag. Comed.* 7. 230. (Gh.) [illegible] Chè tal fantocciata Chi sa che [illegible]..

3. *Commedia, o* [illegible] *di poco conto, e degna da farsi co' burattini.* (Fanf.)

4. [illegible] [T.] *Scherzo di pittura di genere. Può dirsi* [illegible] *belle Fantocciate.*

FANTOCCINO. *S. m. Dim. di* FANTOCCIO. *Piccola figurina fatta per lo più di legno o di cencio, che serve di trastullo a' fanciulli. Morg.* 24. 59. (C) [illegible] parean fantoccini da ceri. *Malm.* 2. 34. Così fanno talor due fantoccini Al suon di cornamusa per Firenze.

2. *Uomo sciocco, scimunito. Vit. Benv. Cell.* 258. (C) Io, per non vituperare uno sciocco fantoccino, ... avrei trovato qualche scusa.

3. [T.] *D'uomo vano nel vestire, e che porta la galanteria con goffaggine.*

FANTOCCIO. *S. m. Figura umana di cenci o altro, piccola o grande* [illegible] *Fante e anche uomo fatto. Buon. Fier.* 2. 4. 30. (C) [illegible] Sono [illegible] [illegible] Un fantoccio abborracciato da un garzone, Con un [illegible]

7. [illegible] *parola fra gli artisti dicono Manichino e Fantoccio.*

2. *Per Uomo sciocco e semplice. Malm.* 6. 63. (C) Credeva il mio fantoccio con un sguardo Di sbrigarsi [illegible] femmineo sesso. *Buon. Fier.* 3. 4. 10. [illegible] fantoccio è questo, Che fa sì mal legato, Ch'io veggo in [illegible]?

3. *Dicesi da' pittori e scultori una Figura mal fatta, brutta e sproporzionata. Malm.* [illegible] (C) Di fogli per impresa un bel cartone Insieme con [illegible] pasta egli hanno messo [illegible] fantocci. [illegible] *Lett.* [illegible] Anche Michelagnolo dipinse a principio de' fantocci. *Vasar. Vit.* [illegible] onde si dice alle pitture [illegible] Fantocci [illegible] scultori che vengono poi a fare quelle brutte e sproporzionate [illegible] fantocci di che son pieni tanti edifici e sepolcri di que' tempi.

4. *Dicesi anche alle Piante rimonde e tosate degli uccellari* [illegible] *pongonsi i vergelli. Sold. Sat.* 4. (C) [illegible] ho [illegible] De' tordi ho 'n gabbia, e coi tosi fantocci Porrò a mia posta in [illegible] vischio. [Val.] *Bocchin. Sat. Sold.* 100. (Fanf.) *E Annot. alle Sat.* Fantocci diconsi [illegible] quelle piante degli uccellari, le quali con arte raccolte e rimonde, e tosate le loro frondi [illegible] intorno, formano come un groppo rotondo, alte poco più di due braccia. Questi fantocci, in buon numero collocati e disposti con eguale distanza per lo più a giro, formano l'uccellare. Nel mezzo di un fantoccio e dell'altro si accomodano certe mazze a traverso [illegible] e queste mazze dette vergelli s'attaccano; e onde la uccellare si pongono le paniuzze, [illegible] su [illegible] si posano gli uccelli, i quali così si pigliano. G. V. [illegible] *Tal vita, invece delle paniuzze, si mettono ai vergelli* [illegible] *di cavallo legati a nodo scorsojo, dentro i quali passando i tordi (a l'uccellare si prendono tordi più ch'altro) restano presi al* [illegible]

FANTOCCIONE. *S. m. Accr. di* FANTOCCIO. *Malm.* 11. 13. (C) Vedendo un fantoccion [illegible] al terreno [illegible] *Fag.* 229. (M.) Que' [illegible] molte.

2. [T.] *Bambino assai grosso.*

3. [T.] *Uomo goffo. Anco di donna direbbesi colla desin. masc.*

4. [T.] *Uomo grossolano e inetto.*

5. [Val.] *È detto di statue collocate in pubblica vista. Fag. Rim.* 3. 223. Che il Cerbero, e che quei fantoccioni Là dalla porta di Palazzo vecchio?

FANTOLINA. *S. f. Dim. di* FANTINA. [T.] *Bambina nell'infanzia, o poco più su, che non sia però ragazzetta nonchè fanciulla. — Parola di vezzo.*

FANTOLINO. *S. m. Dim. di* FANTINO, *nel signif. di Bambino.* [T.] *Virg.* [illegible] 3. 72. [illegible] *Dant. Purg.* 24. (C) Vidi gente sott'esso alzar le man...., Quasi bramosi fantolini e vani. *E* 30. Volsimi alla sinistra col rispitto, Col quale il fantolin corre alla mamma. *G. V.* 11. 3. 14. Le femmine palleggiarono [illegible] i lor fantolini. *Ott. Com. Inf.* 14. 269. Acciocchè 'l pianto del fantolino non si sentisse da Saturno.

† **FANTONÀCCIO.** *S. m. Pegg. di* FANTONE. *Omaccione.* (Fanf.) *Malm.* 10. 1. (C) Fantonacci che fanno altrui paura, Tremar la terra, e spaventare il sole.

[T.] *Fag. Pros.* 150. Dal volgo... per ischerno e disprezzo, certi uomini che troppo la giusta comune statura trascendono, fantonacci, spilungoni, pagliai, abetelle e galeoni s'appellano. (*Non com.*)

† **FANTONE.** *S. m. Bellimbusto, Scioperone. Cr.* [illegible] FANTONACCIO.

FANTOSCOPIO. [illegible] *Macchina per mezzo della quale* [illegible] *fantasmi.* (M.)

† **FAONAMENTO.** *S. m. Per.* [illegible] *Il figliare delle bestie. M. Aldobr. Testo Ricc.* [illegible] sia buone per usare, sì si conviene passare quaranta dì di po' loro faonamento.

† **FAONARE.** *V. n. ass. Voce antichissima, lo stesso che* Figliare; *e dicesi per lo più delle bestie. Forse aff. al gr.* [illegible] Nella prima [illegible] Faonnement. Il far [illegible] parto d'animale.

FARABOLONE e **FARABLEONE** e **ONA.** *S. m. e f. Chiacchierone, Ciarlone, Gabbamondo.* (Fanf.) [T.] *Fa a tra del* Parabolone *e* [illegible] *da* Parabola, *da cui viene altresì* Parlamento. — *Panant. Avvent.* 2. 17. (Gh.) Quel farabolone del nostro cavaliere. *E* 2. 30. *nelle Annotazioni.* Come un farabolone, un gabbamondo Permetter che pe'l naso vi conduca? *E* 2. 31.

FARABUTTO. [T.] *S. m. Fam. Uomo di qualsia condizione anche nobile e cavaliere, ma che non si vergogna di fare atti tra il vile e l'inonesto. Segnatam. per ingannare altrui. Meno usit. il femm.* Farabutta.

FARADAJANO. *Agg.* (Fis.) [Gher.] *Aggiunto che talvolta si dà all'uno od all'altro dei tanti mirabili trovati del celebre fisico e chimico inglese Faraday, comprendenti un novello principio, od un ramo novello di scienza, ma segnatamente all'induzione dell'elettricità allo stato di corrente, da lui, sotto le più* [illegible] *forme, discoperta.*

FARAONA. [T.] *Agg. f. D'una specie di gallina, detta anco* Gallina di Faraone, *un po' più grande delle comuni, di forma che s'accosta all'anatra, con penne* [illegible] *bianche e nere, quelle della coda più lunghe;* [illegible] *carne* [illegible] *Non canta come* [illegible] *nè chioccia, ma grida più spesso. Forse ebbe il nome dalla apparenza migliore della sostanza. Hanno* [illegible] *regio parecchie bestie, il Regolo, serpente* [illegible] l'Aquila reale, *il* Re delle selve, *al* [illegible]

FARAONE. [T.] *S. m. Nome non d'un re solo ma de' re egizi in gen., quindi ammette l'art.* I Faraoni, *come* I Borboni. *Non si dice nè de' re egizi Pastori, nè de' Persi, nè de' Lagidi.* [T.] I Faraoni di Tebe, della XVII dinastia che regnarono in Tebe in quel che i re Pastori dominarono a Menfi, furono [illegible]

2. *Per antonom. Re superbo.* [T.] *In questo senso l'ha* [illegible] *a Firenze, simbolo di tiranno e di tiranno che opprime e provoca la* [illegible] Saron. Rim. Sorgi, dunque, Agnel benigno. Contro al fero Faraone.

[illegible] Tiranno, *nel ling. sacro, il Demonio, e la liberazione d'Israele da Faraone è figura delle anime liberate dalla potestà dello spirito reo,* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 14. 14. Il Faraone *infernale.*

3. [T.] Gallina di Faraone. V. FARAONA.

Topo di Faraone. V. [illegible] (M.)

FARAONE. *S. m. Giuoco d'azzardo, corrispondente alla Bassetta.* (M.) [T., Giuocare a... Perdere al...

2. [T.] La Pharaone, [illegible] *del ballo. — A questo forse accenna il seg.* [M. F.] *Ricciard.* 21. 77. V'era [illegible]... E v'era il faraon, v'era il sampavolo, Che a' Pistojesi avea rubato il diavolo.

FARAONE. *S. m.* (Agr.) [Val.] *Specie di vino, forse così detto dal nome dell'uva. Fortig.* [illegible] 2. 12. Di Faraon [illegible] *E* [illegible] 30. 52. [illegible] Mughino, un barlozzo [illegible]

FARAONELLO. [T.] *Agg. Dim. di* FARAONE. [T.] [illegible] Monumento.

FARCHETOLA. *S. f.* (Zool.) [illegible] *di razza d'anitre* [illegible] *Le sue ale sono di color verde* [illegible] *turchino* [illegible] *bianco* [illegible] la farchetola, e usa [illegible]

FARCIGLIONE. *S. m.* (Zool.) *Specie d'uccello d'acqua, forse lo stesso che* Farchetola. *Morg.* 14. 57. (C) Barattole, germani, farcighoni, Altri uccei d'acqua, i' non saprei dir tanti.

FARCINO. *S. m.* (Vet.) [illegible] *Malattia del cavallo* [illegible] *della stessa specie* [illegible] *Volgarmente conosciuta col nome di Mal del verme, ed impropriamente con quelli di Leonzana, Elefantiasi e Tellara. In Veget.* Farciminum, *che il* [illegible] *spiega Male del verme muro. Esso Veget.* Morbus farciminosus, *da* Farcio [illegible]

FARDA. *S. f.* [illegible] *e Roba sporca da imbrattare, ed anche Sornacchio grande. Sputo catarroso. Germ.* Farbe, *Colore. Il Ferr. da* Farcio. *Libson.* 5. (C) Nè di fiaschi di farda Minaccia chi sta forte alla frontiera.

† **FARDAGGIO.** *S. m. Bagaglio, Bagaglie, Bagagliume. Stor. Eur.* 3. 54. (C) Fu sforzato pur finalmente a mostrar le spalle a' nemici, e [illegible] perdita delle genti e di tutto il fardaggio loro fuggirsi nella Francia. *E* 7. 158. Era uscito di Pavia con tutti il fardaggio e bagaglie sue.

† **FARDARE.** *V. a. ass.* [Camp.] *Voc. franc., per* [illegible] *Summ.* [illegible] ed in fardare ed in [illegible]

† **FARDATA.** *S. f. Da* FARDA. *Percossa data con un pannaccio* [illegible] *o pure Quantità di sporcizia* [illegible] Fardate, [illegible] altra sozza materia; ironicamente da *fard*, liscio, [illegible]

2. [T.] [illegible] **Dare una fardata** *vale Gettare un motto pungente* [illegible] **Avere una fardata** *vale Essere morso con un motto pungente.* [illegible] 1. 25. [illegible] aveva [illegible] una fardata. *Min. Malm.* (M.) Una fardata, per dirla nel uso della nostra plebe, una sudicia risposta.

† **FARDELLARE.** *V. n. ass. Da* FARDELLO. *Fare fardello, Affardellare. Ambr. Bernar. a. 4. s. 7. in Teat. Com. Fior.* 5. 85. (*Gh.*) Ohimè!, ch'e' vi troverà Albizo, Che fardella da sè co' le man proprie. Semo (*siamo*) spacciati!

FARDELLETTO. *S. m. Dim. di* FARDELLO. *Fardellino.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 9. 4. Cavò subito del fardelletto suo il libro d'Epitteto stoico. = *Salv. Granch.* 3. 8. (*C*) Per ogni buon rispetto aveva fatto Un fardelletto manesco del mio Miglioramento. [Tor.] *Capor. R. p.* 166. Fatto un fardelletto Di alcune sue più necessarie baie, Si cacciò fuoco in casa per dispetto.

2. *Fig. Fortig. Ricciard.* 2. 54. (*Mt.*) E si doleva d'esser sì soletto, E non poter trovar preti nè frati, Per far de' suoi peccati un fardelletto, E porlo a piè degli uomini sacrati.

FARDELLINO. *S. m. Dim. di* FARDELLO. *Franc. Sacch. Nov.* 84. (*C*) Io ti farò un fardellino de' panni tuoi, e metterogli in qualche cassa, tantochè vegna il dì. *E appresso:* Subito n'ebbe fatto uno assettato fardellino, e mettelo tra altri panni. *Malm.* 8. 10. Le porge un fardellin piccolo, e poco Di robe, che laggiù gli faran giuoco.

2. (Agr.) *Quel poco di paglia o fieno o altro in forma di piumacciuolo, col quale i contadini difendono le tenere piante dalla pressione delle legature che occorre di fare ad esse, allorchè si vogliono unire a un palo, ecc.* (*Fanf.*) *Trinc. Agric.* 1. 96. (*Gh.*) Mettasi poi un palo, più diritto che sia possibile, alquanto vicino al gelso, .. fermandolo con legatura due palmi vicino all'estremità, fraponendovi i suoi fardellini di fieno,...

FARDELLO. *S. m. Raccolto di panni, o d'altre materie simili.* [T.] *Aff. a* Farcio. Riferisce Fr. Hardes, Fardeau: *rammenta anche* Fero.

Franc. Sacch. Nov. 84. (*C*) Nel primo fardello, che farai, mandalo a vendere a Firenze. *Sen. Pist.* Non tanto solamente portano i gran fardelli di robe, anzi gli vanno traendo per la via. *Morg.* 19. 149. L'altro fardello Con esso nella fossa insieme mette.

2. [T.] *Fig.* Un fardello di noje, d'impicci.

3. **Far fardello.** *Riunir la roba per portarla via, e andarsi con Dio con essa; che in una parola si dice* Affardellare. *Più scelto che* Far fagotto. *Morg.* 2. 22. (*C*) Quel che ci resta, farem poi fardello, Ch'io porterei, quando i' rubo, un castello. *Fir. Disc. an.* 32. Il levato lavorone, veduto il tempo a proposito, fatto fardello di ciò che v'aveva di buono, si fu a suo cammino.

4. **Far fardello** *vale anche* Partire, Andarsene, *e talora* Partirsi di questa vita, Morire. *Malm.* 12. 13. (*C*) Che ad ogni passo trova gente morta, O, per lo men, che sta per far fardello.

FARDELLÙCCIO. *S. m.* (*Tom.*) *Dim. dispr. di* FARDELLO.

† **FARDETTO.** *S. m. Dim. di* FARDO. *Sassett. Lett.* 275. (*Man.*) A Francesco nostro vale lo mando un fardetto di garofani.

† **FARDO.** *S. m. T. de' mercanti. Balla cilindrica di pelle, colle testate rotonde, entro a cui è chiuso un sacco di tela ripieno d'aromati, e anche di riso, e* V. FARDELLO. *Sassett. Lett.* 282. (*Man.*) Consumare molti fardi di riso ogni anno in casa loro, perchè i topi non pure ne vivano, ma ne sguazzino. *Tariff. Tosc.* (*Mt.*)

† **FARDO.** [T.] *S. m. Belletto.* [T.] *Eg. Regg. Pr.* 153. Fardo per lo quale le femmine si dipingon vermiglie e bianche. — *Il verbo* Infardare *proverebbe che l'origine non è pretta francese; ma lasciamolo pure alla Francia.*

FARE. *Verbo che si usa att., N. ass. e pass. Sincopato del primitivo* Facere, *che così intero fu in uso anticamente, così* Faccio *e* Fare, *che dissero quasi tutti gli antichi invece di* Fo, Fa, *de' quali se ne trovano infiniti esempi, ed ancora con molte delle sue voci supplisce all'altro, formandosi di tutti e due un sol verbo. In alcune terminazioni si adopera più doppiamente colle voci derivanti da ciascuno di detti infiniti, dicendosi ugualmente* Io faccio, Io fo, *e sim. Come deriva interamente dal verbo lat. antico* Facere, *così ne conserva l'intera natura: che se del verbo latino* Facere *lasciò scritto Papiniano:* Verbum facere omnem omnino faciendi causam complectitur *lib.* XXXVII *(Quaest. leg. 218 Dig. de verb. signific.), anche nella lingua nostra il verbo* Fare *ha in sè tal generalità di significanza. Esprime perciò generalmente l'azione che poi particolarmente si spiega con altri verbi; onde, dinotando gli avverbii, quasi aggettivi dei verbi, le circostanze dell'azione, e co' nomi dei sondosi le cose, così le agenti come le pazienti, e spiegandosene le lor qualità, ne segue che, accoppiato il verbo* Fare *con verbi, nomi ed avverbi, ne significhi, mercè di tal compagnia, distintamente le specie precise e le forme individuali dell'azioni particolari, come da sè unitamente comprende l'azione in generale. Noi imperciò, a migliore spiegamento della materia, ed a maggior comodità del lettore, accenneremo primieramente alcuni sentimenti più comunali e precisi del verbo stesso posto assolutamente di per sè, certe espressioni formate da alcune sue particolari voci, e maniere, ed alcune regole generali intorno a' significati del medesimo congiunto ad altri vocaboli, e trarremo fuori finalmente per alfabeto moltissime frasi particolari e locuzioni proprie, e più espressive nel significato, e più frequenti nell'uso, tra le innumerabili che da suoi vari accoppiamenti e diverse costruzioni si formano.* (*C*)

Fare *può chiamarsi il Prototipo di tutti i verbi, come quello che ind. azione in generale; e si può scambiare per conseguenza con tutti, esprimendo per la speciale azione loro l'azione sua generale, o sieno essi espressi innanzi o non sieno, p. es.,* Io amo altrui, come fanno gl'innamorati le loro donne, *e dicansene tante frasi che i vocabolaristi portano fuori, e che tutte hanno una medesima voce del verbo* **Fare per altro verbo, p. es. Far la barba,** *Raderla:* Fare l'erba, *Segarla.* (**Fanf.**)

Dep. Decam. 99. (*M.*) Convenevolmente con esso (*verbo Fare*) si risponde a tutti gli altri (*verbi*), come che e' vaglia in genere quel che ciascheduno in proprietà.

Varie uscite, assai delle quali antiq.

† Face *per* Fa. [T.] *D.* 1. 1. Giunge il tempo che perder lo face (*fuor di rima*). *E.* 2. 7. Dove la costa face di sè grembo. [Val.] *Favolell.* 1. 81. Così face l'augello. = *Nann. Verb.* 606. *B. Jacop. Lib.* 3. *Od.* 21. 6. *Fr. Guitt. Lett.* 1.

† Faci *per* Fai. *Nann. Verb.* 605. *Ciullo d'Alcamo.* — *B. Jacop. Lib.* 3. *Od.* 16. 2. *Dant. Inf.* 10.

[T.] † Facci *per* Tu facevi. *D.* 3. 19. — *Nann. Verb.* 612. *B. Jacop. Lib.* 5. *c.* 30. 2. 6.

[T.] † Facensi *per* Si facevano. *D.* 3. 18.

† Facessino, Facessono *per* Facessero. *Strum. Pac.* (*Mt.*) Debbano dare e fare copia d'ogni atti che essi facessino ne piati civili. *Salv. Avvert.* 1. 2. 10. *Facessino per Facessono...* eziandio nel miglior secolo, non che nella favella, alcuna volta trascorsero nelle scritture.

Fei *per* Feci. [T.] *D.* 2. 8. *E* 21. *E* 3. 22.

[T.] Fe' *per* Fece. *D.* 1. 1. E molte genti fe' già viver grame.

† Fee *per* Fece. [T.] *D.* 2. 32. *Allungato lo scorcio* Fe', *come* Mee *da* Me.

[T.] † Fen *per* Fe', Fece. *D.* 1. 18.

[T.] Feo *per* Fe', Fece. *D.* 1. 4. *E* 3. 18. *Conforme all'uscita toscana di certi dialetti* Amao, *e sim., più prossima al latino* Amavit.

[T.] † Femi *per* Mi feci. *D.* 2. 10. — Femmi *per* Mi fei, Feci. *D.* 2. 31.

[T.] † Fe'si *per* Si fece. *D.* 2. 31.

[T.] Fessi *per* Si fece. *D.* 2. 30. *E* 3. 21.

[T.] Femmo *per* Facemmo. *D.* 1. 17.

[T.] † Ferno *per* Fecero. *D.* 1. 4. Ferono, *accorc., come i Lat. stessi da* Amaverunt Amarunt, *poi da* Ferono, Ferno. *B. Bibien. Calandr. Prol., poi* Fenno.

[T.] Fêro *per* Fecero. *D.* 3. 3. Non sapendo il perchè fêr altre anche. *E* 2. 12. *E* 3. 6. *E* 3. 26. — Fer *per* Fecero. *D.* 1. 17. *E* 20. *E* 31. *E* 2. 15. — † Fêr, Fero, *l'ha pure il Segneri nelle Prediche ma ora è appena del verso.*

[T.] † Fermi *per* Mi fero, fecero. *D.* 3. 9.

[T.] † Ferti *per* Ti fero, fecero. *D.* 1. 7.

[T.] † Fersi *per* Si fêro, fecero. *D.* 1. 25.

† Ferno *per* Fecero. *Nann. Verb.* 622. *Morg. c.* 1. 23. *e c.* 11. 35. *e* 130.

[T.] Tu mi facci *per* Faccia. *D.* 3. 15.

[T.] Fêsse *per* Facesse, *accorciato come* Fe *per* Fece. *D.* 3. 5.

[T.] Fêste *per* Faceste. *D.* 1. 20.

† Faccio, Faccia, Facci (*quegli*) *per* Faccia. *Nann. Verb.* 626. *Pulc. Morg. c.* 2. 66. *E* 3. 42. *E* 6. 29. *E* 8. 75. *E* 5. 75. *E* 19. 86. *S. Cater. Lett.* 181. [Val.] *Dant. Sonn.* 4. Io prego ancora che non ci mi face Da ogni compagnia.

[Val.] Faccie *per* Faccia. *Tesoret.* 16. 103. Dunque dei provvedere, Se 'l puoi a tuo podere, Che 'l facce apertamente.

† Facciuo *per* Facciano. *Nann. Verb.* 626. *Pulc. Morg.* 6. 29.

† Facciano *per* Facciamo. *Nann. Verb.* 606. *Bojard. Lib.* 1. *c.* 11. 28.

† Facete *per* Fate. *Nann. Verb.* 606. *B. Jacop. Lib.* 4. *c.* 1. 7.

† Faite *per* Fate. *Gr. S. Gir.* 9. (*Mt.*) *Rim. ant. Fr. B. Pucciand. Martel. son.* 12. *Rim. ant. Ant. da Ferrara presso il Bottari. Tav. Gr. S. Gir. alla voce* Faite. *Rim. ant. Cecco Nuccioli, ivi.* — *Guitt. Lett.* 4.

† Fane *per* Fa. *Fr. Jac. T.* 111. 2. 32.

† Faressimo *per* Faremmo. *Nann. Verb.* 631. *Pecor. g.* 25. *n.* 2.

† Feciono *per* Fecero. *Fior. S. Franc.* 84. (*Mt.*)

Fea (*poet.*) *per* Facea. *Bemb. Pros.* 3. 151. (*Mt.*) Come che il Petrarca in questa voce *Fea*, detta in vece di *Facea*, più che una vocale ne levasse.

† Fao *per* Fo. *Nann. Verb.* 611. *Cola di Renzo c.* 25. *e c.* 26.

† Fae *per* Fa. *Nann. Verb.* 609. *Giamb. nel Tratt. della Miseria dell'Uomo, Tratt.* 3. *c.* 6. *Albert. Lib. del Consol. e del Consigl. c.* 12. *E c.* 28.

† Faessi *per* Facessi. *Nann. Verb.* 618. *Barb. Regol.* 127.

† Facemo *per* Faciamo, Facciamo. *Nann. Verb.* 606. *B. Jacop. Lib.* 6. *c.* 4. 8. *Sannaz. Arcad. Egl.* 6.

† Facemo *per* Facemmo. *Nann. Verb.* 617. *Pulc. Morg. c.* 1. 22.

† Famo *per* Faciamo, Facciamo. *Nann. Verb.* 611. *B. Jacop. Lib.* 6. *c.* 4.

† Fa. *per* Fa. *Nann. Verb.* 625. *Nel Volg. d'Albertano Lib. dei Dire e del Facere.*

† Faje *per* Fa. *Nann. Verb.* 609. *Fr. Guitt. Lett.* 20.

† Farien, Farieno *per* Farebbono, Farebbero. *Nann. Verb.* 631. *B. Jacop. Lib.* 4. *c.* 30. 2. *E Lib.* 1. *Sat.* 6. 8.

† Fareno *per* Faremo. *Nann. Verb.* 624. *Pulc. Morg. c.* 17. 7.

† Faresti *per* Fareste. *Nann. Verb.* 631. *Mach. Art. guerr.*

† Facemo, Fecimo *per* Facemmo. *Nann. Verb.* 203. *Stor. Aquil.* 2. 30. *Bargagl. Comm. al c.* 21. *Inf. E c.* 23.

† Faccie *per* Io faccia, Tu faccia, Quegli faccia. *Nann. Verb.* 626. *Albert. Lib. del consolo del consigl. c.* 28. *Brun. Lat. nel Tesoretto.*

† Faccieno *per* Facciano. *Nann. Verb.* 626. *B. Jacop. Sat. c.* [illegible]

† Facciavano *per* Facevano. *Nann. Verb.* 613.

† Facciavate *per* Facevate. *Nann. Verb.* 613. *Bocc. g.* 2. *n.* 10.

† Facieno *per* Facevano. *Nann. Verb.* 614. *Dant. Par.* 8. *Pulc. c.* 11. 85.

† Faceino *per* Fecero. *Nann. Verb.* 636. *Stor. Aquil. di Niccolò di Borbona n.* 9. *E Boezio di Rainaldo, Stor. Aquil. n.* 585.

† Faceno *per* Fanno. *Nann. Verb.* 606. *Fr. Guitt. Voce regolare, la quale risulta dalla terza singolare* Face.

† Feceno *per* Fecero. *Nann. Verb.* 618. *Frissi Quadr. Lib.* 3. 15.

† Faraggio *per* Farò. *Nann. Verb.* 623. *Pier delle Vigne.* — *B. Jacop. Lib.* 2. *c.* 15. *Fra Guitt. Lett.* 13.

† Farao *per* Farà. *Nann. Verb.* 624. *Framm. Stor. Rom. Lib.* 1. *c.* 1. *e c.* 8.

† Farajo *per* Farò. *Nann. Verb.* 623. *Framm. Stor. Rom. Lib.* 1. *c.* 1. *E Lib.* 2. *c.* 15.

† Faceraggio *per* Farò. *Nann. Verb.* 623. *Da* Facere. *Boezio di Rainaldo Stor. Aquil. n.* 359.

† Faccro *per* Fecero. *Nann. Verb.* 616. *Apud. di Boezio di S. Vittorino, c.* 4. 3. *E c.* 5. 6.

† Facessi *per* Facesse. *Nann. Verb.* 629. *Pulc. Morg. c.* 3. 36. *E c.* 10. 122. *Vit. di Cola di Renzo, c.* 38.

† Facessi *per* Farei. *Nann. Verb.* 629. *B. Jacop. Lib.* 2. *Sat.* 9. 53.

† Facesseno *per* Facessero. *Nann. Verb.* 629.

† Facesti *per* Faceste. *Nann. Verb.* 618. *Liv. M.*

† Fare' *per* Farebbe. *Nann. Verb.* 631. *Pulc. Morg. c.* 9. 38.

† Fono, Fon, Fenno *per* Fan, Fanno. *Nann. Verb.* 612. *Cron. di Morelli. Lib.* 2. *c.* [illegible]

† Fennon *per* Fecero. *Nann. Verb.* 622. *B. Frezzi, Lib.* 1. *c.* 4.

† Ferò, Fera, Fera, ecc., per Farò, Farai, Farà, ecc. Nann. Verb. 621. Bocc. Terze rime. — E nel composto il Segner. Pred. 11. § 2. Soddisferò. Cr. Agr. Lib. 5. c. 2. Soddisfero.

† Fava per Faceva. *Nann. Verb.* 613. *Nella Tancia, att.* 4, *sc.* 9.

† Feva per Faceva. *Nann. Verb.* 615. *Dittam. Lib.* 1. *c.* 11.

† Feceva per Faceva. *Nann. Verb.* 614. *Boezio di Rainaldo, Stor. Aquil. n.* 553. *Francesco d'Angeluccio, Stor. Aquil. n.* 63.

† Farave per Farebbe. *Nann. Verb.* 631. *Nella Cron. di Mantova, Lib.* 2. 73.

† Fese per Fece. *Nann. Verb.* 617. *Messer Polo.*

† Farebbi per Farei. *Nann. Verb.* 630. *Bojard. Lib.* 2. *c.* 10. 42.

† Fati per Fate. *Nann. Verb.* 614. *Bojard. Lib.* 1. *c.* 16. 7.

† Fari per Fare. *Nann. Verb.* 632. *Ciullo d'Alcamo.*

† Frei, Fre' per Farei; e Fresti, Frebbe, ecc., per Faresti, Farebbe, ecc. *Tanc. att.* 1. *sc.* 1. *E att.* 3. *sc.* 3. *E sc.* 11. *E sc.* 13.

† Fazzo per Faccio. *Nann. Verb.* 607. *Federigo II. Tommaso di Sasso da Messina. Cron. di Mantova.*

† Fazza o Fasa (*io, lo, quegli*) per Faccia. *Nann. Verb.* 628. *Barber. Docum.* 10. *Brun. Lett. Cron. di Mantova, Lib.* 2. *c.* 2.

[T.] † Faciendo per Facendo. *M. Pol. Mil.*

[Camp.] † Fagendo per Facendo. *Com. Boez.* II.

† Fazzendo per Facendo. *Nann. Verb.* 636. *Cron. di Mantova, Lib.* 2. *c.* 11.

In questo verbo, nel maggiore de' suoi significati, ordinariamente non è disgiunta l'idea dell'Operare.

2. *Operare seguito da opere, fatti, e sim.*

[Fanf.] *Danti, Propors.* 54. 55. Porremo differenza fra il *fare* e l'*operare*, perchè sotto il *fare* semplicemente detto intenderò tutte le cose delle quali non resta, dopo il fatto, alcuna cosa di loro che abbia corpo; e sotto l'*operare*, ancor che l'*operare* descenda dal *fare*, intenderò che meno tutte le cose che dopo il fatto rimangono in essere in corpi visibili.

Car. Strucc. prol. (M.) Immaginatevi che questi siano dessi, perchè fanno delle medesime cose.

[T.] *Prov. Tosc.* 130. Chi le vuol fare non le dice. *E* 164. Chi far di fatti vuole, suol far poche parole.

Prov. [G. M.] *Fag. Commed.* Chi fa quel che non dèe, gl'intervien quel che non crede (*ciascuno deve fare quel che sa, o che gli spetta; se no, guai*). — Fare quanto o più di Carlo in Francia (*di grandi difficoltà superate*). *Baldovin. Compon. dramm.* Fo più di Carlo in Francia, Se a bene io me ne sbrigo. *Bertin. Rispost. Lucard.* Se io vi salvo la memoria..., mi par di far quanto Carlo in Francia. [T.] *Prov. fam.* Fammene meno, e conosciamela meglio. (*Non il troppo, ma il conveniente è che giova.*)

[T.] *Vang.* Se figliuoli d'Abramo siete, fate le opere d'Abramo. — Fanno tutte le opere loro per esser visti dagli uomini. — Udendo le cose che e' faceva, vennero a lui. — Non fece ivi molti miracoli per l'incredulità loro. — Se questi non fosse da Dio, non potrebbe far nulla. — Fa' questo e viverai. — Chi fa la verità, viene alla luce, acciocchè si manifestino le opere sue.

[Camp.] *D. Par.* 6. E quel ch'ei fe' (*l'aquila romana*) dal Varo infino al Reno Isara vide ed Era e vide Senna, Ed ogni valle onde Rodano è pieno.

[T.] *Prov.* Il peggio che possa farsi è il non far nulla.

3. *Per Essere in faccende, opposto di Starsi. Dep. Decam.* 92. (C) Sono nella nostra favella questi due *Fare* e *Stare*, lasciando infiniti loro altri significati, in questo contrarii tra loro, che questo importa, così assolutamente detto, occuparsi ed esser sempre in faccende; ...

4. [G. M.] *Per Indicare continuazione d'atto qualsiasi.* Non fa che cantare, che leggere, che piangere, che sospirare, *ecc.* (*sempre canta, legge, ecc.*). *E anco dicesi:* Non fa altro che... Oggi non ha fatt'altro che piovere. *Ed anche:* Non fa... se non... *Pecor.* 3. 1. Non faceva se non guardarla. *Fir.* Non faceva se non motteggiare col frate. (*Il più com. è col* Che.)

5. *Con l'avverb. o partic.* [T.] *Vang.* Fece bene ogni cosa.

[T.] *Ass. con avverb.* Fece bene. Fece saviamente. *Anco del semplice fare; giacchè la parola è un fatto.* — Fece prudentemente.

[T.] *Prov.* Far presto e bene non si conviene. *E* 273. Chi fa in fretta ha disdetta.

[T.] *Fag. Com.* 7. 218. Non ti dia maraviglia S'io fo così; perchè così far suole, La madre accarezzar chi vuol la figlia.

[T.] *Prov. Tosc.* 29. Gente assai, fanno assai, ma mangian troppo. (*Dei molti operanti a giornata e dei garzoni.*) *E* 278. Chi non fa quando può, non fa quando vuole.

[T.] *Vang.* Fece similmente. — Fecero come Gesù aveva loro ordinato. — Come si fa? *Domanda il modo del fare, e esprime dubbio, o poca speranza di poter fare o dire o giudicare. Prov. Tosc.* 77. Chi non può fare come vuole, faccia come può. *E ivi.* Io non posso far col più, fo col poco.

[T.] *Prov.* Chi non fa, non falla. (*Il troppo temer di fare nuoce all'effetto, o perchè non esercita agio al far bene, o perchè dimostra pusillanime, o perchè scuora e sconforta chi deve cooperare.*)

6. *Operare, ass.* [T.] *Prov. Tosc.* 96. Chi vuol fare, non dorme. (*Danno dell'indugio.*) *E* 112. Chi fa, falla, e chi non fa, sfarfalla. *E* 112. Chi non fa, non falla, e fallando s'impara. *E* 117. Il fare insegna fare. *E* 162. Chi guida imprese, persuada e faccia. — Chi è avvezzo a fare non si può stare.

[G. M.] O fare, o non fare (*del non far le cose a mezzo*).

[T.] Lasciar fare; Che altri faccia, o dica. *Prov. Tosc.* 296. Commetti al savio, e lascia fare a lui. — Lasciate fare, *modo di chi richiede tolleranza o indulgenza, e anche di chi dimostra noncuranza o disprezzo.* [G. M.] *In medicina o rimedio* [illegible] — Quel [illegible]

7. [T.] *Modo pop.* Fai fai, o fa fa', non si conclude nulla. — Fa fa, la fine si riesce.

8. [T.] *Commettere all'arbitrio altrui, o per voler disimpegnarsene, o* [illegible].

9. *Segnatam. di Dio.* [T.] *Nel senso relig. ha un valore più pieno e efficace che in altri.* Si faccia la tua volontà così in cielo come in terra. *Ps.* Si faccia la tua misericordia sopra noi, come abbiamo sperato in te.

[T.] Dio sa quel che fa. *Prov. Tosc.* 271. Quel che Dio fa, è ben fatto.

10. [T.] Non so quel che mi fare, *dice il dubbio, ignaro di qual miglior cosa da farsi, e l'angustia che lo accompagna.* — Non so che mi ci fare, *noncuranza o* [illegible]. — Non so quel che mi farei, *dice prontezza grande a fare qualunque sia cosa per ottenere un intento. Meglio:* Non so quel che non farei.

11. [T.] *Ass. Non dell'operare soltanto.* Fare alla meglio. *In tale o tal caso o sempre, contentarsi di quel tanto che si può avere, al fine al quale si tende, anco di mera astinenza.*

12. *Per Eseguire, e sim. Bocc. Nov.* 15. 3. (C) Il Re... comandò che ella fosse messa in certe case d'un suo giardino..., e quivi servita, e così fu fatto. *Tass. Rim.* 2. 117. (M.) Faccia, faccia il suo impero. Nè si mostri ritrosa Alle mie giuste voglie.

[T.] Fare l'altrui volontà, il desiderio, il comando.

[Val.] *Lanc. Eneid.* 4. 139. Ond'ha corre a fare li comandamenti. *Pucc. Centil.* 5. 54. I Pistolesi [illegible] comandamento. *E* 9. 11. Il Podestade allor mandò il bando Poichè la Terra fa ea' suoi comanda. *Fortig. Ricciard.* 21. 13. Di ciò ch'e' la vorrà, nulla farai.

[T.] *Vang.* Volete fare i desiderii del padre vostro.

[T.] *Vang.* Chi ode le mie parole e le fa. — Non fece secondo la volontà di lui.

[T.] *Ass. Vang.* Ascolta, e non fa.

13. [T.] *Contrapposto a Comandare. Prov. Tosc.* 226. Comanda e fa da te. *Vang.* Signore, è fatto com'hai comandato.

14. *Per Osservare, e dicesi parlando di cose d'obbligo e di precetto. Introd. Virt.* 28. (M.) E sai tu quanti sono i comandamenti di Dio, che si convengono fare?

15. [T.] *Contrapp. a Dire. Prov. Tosc.* 190. Dal fare al dire, c'è che ire. *E:* Altro è dire, altro è fare. — Chi lo dice, non lo fa. — Di' di no, e fa' di sì.

16. [T.] *Contrapp. di Non fare o di Omettere. Vang.* Queste cose conveniva fare e quelle non omettere.

17. [T.] *Contrapp. a Disfare. Prov. Tosc.* 236. Il mondo sta in tre cose, fare, disfare e dare ad intendere. *E* 249. Chi la fa, chi la disfà, e chi la trova fatta. (*Suole intendersi della roba, in senso di Raccoglierla.*) *E* 227. Fare e disfare è tutto un lavorare. (*Anco il disfare costa, ed è trov. dei giornalieri.*)

[G. M.] *Prov.* Avere autorità di fare e disfare (*piena autorità*). *Fag. Comm.* Vo' lasciarvi fare e disfare. Io... Io son il padrone di fare e disfare.

18. [G. M.] *Quasi nel senso di Avere.* Siena fa per arme una lupa. — La sua famiglia fa per arme un leone.

19. *Non propriamente nel senso di Operare.* [T.] *D.* 1. 20. Venir, tacendo e lagrimando, al passo, Che fanno le letane (*processioni*) in questo mondo. *E* 3. 27. Sorrise Come al fanciul si fa ch'è vinto al pome (*coll'offrirgli una frutta*).

[T.] Cominciò a domandare come sempre faceva.

[T.] *Per non ripetere il verbo ponesi dopo quello in sua vece il Fare. Vas.* 1. 101. Acciò in questo campo, fatto a guisa di scogli, apparisca, come veramente fa, molto bello (*il prospetto d'un'opera d'arte*).

[T.] *Modo frequente nelle comparazioni.* Fa come la volpe che non ne voleva dell'uva perchè acerba.

20. [T.] *E dell'operare e dell'andare e del dire.* Ho fatto presto. — Si fa presto a dire (*e poi non fare o non bene*). — Si fa presto a giudicare il cuore degli uomini!

21. [T.] *Col Di, sebbene nel seg. sia del Fare pr., può avere il senso più ampio qui noi. G. Vill.* 2. 3. Il simile fece della città di Pisa e di Lucca.

22. *Vari modi generali.*

Gen. dell'operare insieme e del giudicare e del dire. [Cast.] Fare col suo. *Provvedere coi propri mezzi. Ammir. Disc. sopr. Tac. Ann.* xv. 3. Ignorante è chi, dandosi a intendere di sapere, vuol far col suo.

[T.] Fare tale o tale atto *denotato da special nome di bene o di male:* un benefizio, una grazia, un peccato, un fallo, un'offesa.

[T.] *Idea generica.* Non so come fare (*sottint. e espresso:* a liberarmene, a [illegible]).

[T.] *D'operazione in genere, sia di parola o di fatto, o di serie d'operazioni.* Gli fece contro.

[T.] *Segnatam. col Ne e la negazione, accenna a cosa di qualche rilievo all'intento.* Non ne faremo nulla, Non se ne fa nulla. (*Anco dell'esito di mere parole.*)

[T.] *Ass. Di qualunque azione o serie d'azioni.* Non faccia al solito.

[T.] Faccia faccia, o ass. Faccia, *invitando altri a far il suo comodo e il suo piacere, lo chiegga o no, e non in cose piccole o in gravi. Talvolta suona ironia o disprezzo o minaccia.*

23. [T.] *Idea di causa.* Roba che fa voglia, Cibo che fa appetito.

24. *Efficacia della causa, Cagione.*

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 13. 92. Di vincere procura Tanta durezza, ma non fa niente. *E* 17. 59. Si copre, e le percosse sue fa vuote. *E* 19. 10. E quel saper ch'egli era uomo da farlo, Fe' che ciascuno rimanesse muto.

[T.] *Ellissi.* Se la disgrazia fa, Se il caso fa. *Pop. fam.* Se il diavolo fa.

25. *Effetti corporali.* [Camp.] *D. Inf.* 14. Ove si trova Flegetonte e Letè? chè dell'un taci. E l'altro di' che si fa d'esta piova. *E Par.* 7. Ma gli elementi che tu hai nomati, E quelle cose che di lor si fanno Da creata virtù sono informate. *E* 30. Fassi di raggio tutta sua parvenza Reflesso al sommo del mobile primo Che prende quindi vivere e potenza. *E vuol dire: Quanto appare di questo lume procede da raggio che parte da Dio, e si riflette sul primo Mobile, che ne riceve moto e virtù d'influsso sopra i sottoposti cieli.* [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 32. La natura informa dentro il cuore, per la cui virtù tutte le membra si fanno.

[T.] *Prov. Tosc.* 143. Il perdere fa cattivo sangue. *E* 307. Carne fa carne, pane fa sangue. *E* 368. M'ho fatto una testa come una campana, [illegible]

[T.] Ci si è fatta una piaga.

26. [T.] *Di quello in che la cosa consiste. Arg.* Il ragionamento non fa la verità, ma la trova.

[T.] *Prov.* Una rondine non fa primavera.

[T.] *Prov. Tosc.* 29. L'acqua fa l'orto. *E* 81. Il cattivo riscotitore fa u. cattivo pagatore. *E* 121. La croce non fa il cavaliere *E* [illegible] La veste non fa il dottore *E* 124 [illegible] fa più che due flagelli *E* 162 La guerra fa i ladri e la pace gl'impicca. *E* 298. Un matto ne fa cento *E* 254. Ricchezza non fa gentilezza. *E* 205. L'uomo fa il luogo, e il luogo l'uomo. (*Conferma e tempera e amplia la dottrina del Montesquieu.*)

27 [T.] *Sentimento corporeo* Non fa nè caldo nè freddo, *Cosa che non ha efficacia non ha valore* Fare il solletico, *Impressione corporea, prodotta da pers. o da cose*

[T.] Che fate? *Come state?*

[Val.] *Pucc. Centil.* 59. 53. Que' ch'eran dentro già facean dieta (*potevan carestia*).

[Val.] *Forteg. Ricciard.* 12. 7. [illegible] saputo il caso di [illegible] Le fanno cuore (*lo animano, lo incoraggiano*) *E* 23. 28. Il timor, che ho di fervi dispiacere, Più modesto mi fa [illegible]

28 [T.] *Sentimento morale* Fare dispiacere, Far dolore *D.* 3. 15. Non faceva nascendo ancor paura La figlia al padre (*per la dote straricca*).

[T.] Fare animo, cuore, coraggio

[Val.] Farsi maraviglia *per Fa[illegible] meraviglia* *Pucc. Centil.* 13. 32. E del mio dir non ti far mirabilio

[G. M.] Non farsene nè in qua nè in là *per accenno [illegible] che par dovrebbe importare.* — [illegible] la disgrazia, ma [illegible]

[T.] *Ell.* Talvolta sentire la voce fa più (*effetto*) che leggere, tal altra leggere fa più.

29. [T.] Fare, *di Dio, val Creare; e siccome egli conservando fa, così sempre crea. Anco le qualità da lui date agli enti, essendo fatti, sono creazioni. Così [illegible] è detto che Dio fece sanabili le nazioni della terra, le creò atte a essere ricreate.* *Anche in gr. Fare è Creare e Eseguire e Guadagnare e Esser utile.*

[T.] *D.* 1. 7. Colui lo cui saver tutto trascende, Fece li cieli *Ps.* Dominus coelos fecit *E* 3. 12. *E* 3. 20. Anzi che il vostro mondo fosse fatto. *Jo.* 8. Antequam Abraham fieret. — Dio fece il cielo e la terra. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 11. 4. Nel principio fece Iddio il cielo e la terra. — *Dant. Inf.* 2. (*M.*) Io son fatta da Dio, sua mercè, tale, Che la vostra miseria non mi tange *E* 3. Fecemi la divina potestate *E* 6. Tu eri prima, ch'io disfatto, fatto.

[T.] *Vang.* Non avete voi letto come [illegible] fece l'uomo da principio maschio e femmina [illegible] — Da Dio è fatto questo — Tutte le cose sono per lui fatte (*per il Verbo*).

[T.] La luce sia fatta (*anco fig. Si rischiarino le idee, intendansi i fatti*). *Prov. Tosc.* 275. [illegible] non fu fatto in un giorno. *E* 272. Non sa il tempo se non chi lo fece *E* 335. Chi ha fatto il mondo, lo può mutare

[T.] La natura m'ha fatto così

30 *De' figliuoli. Partorirli* [T.] *Lorenzin. Arrid.* 3. 6. Ella potrebbe ad ogni ora fare il bambino. — Ha fatto un bambino, una bambina, due gemelli — *Franc. Sacch. Nov.* 15. (*C*) Ella fece una fanciulla, [illegible] *E* [illegible] 28. Avvisandosi che la buona donna avesse fatto il fanciullo. *E appresso:* Ella fece istanotte un fanciul maschio.

[T.] *Prov. Tosc.* 129. Chi se la è fatta, se li culli [illegible]

In questo significato si usa anche accompagnato oltre al quarto al terzo caso di persona [illegible] *M.* [illegible] per [illegible] poco spazio di tempo [illegible] fece questi due fanciulli *Ar. Fur.* 20. 6. Al [illegible] il qual già peregrino Vi rapì la madre [illegible] fece

31 [illegible] *In parte di bestie* — *Car. Long. Sof.* 85. *M.* Ed [illegible] se n'hanno di quelle che fanno due caprelli [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 276. La gatta frettolosa fece i gattini ciechi *E* 302. La gallina che canta [illegible] *(Chi troppo s'affatica per [illegible], si sempre ci perde.)*

[Camp.] *Per Generare.* *A pu* [illegible] Adam fece Seth [illegible] d'Abel, Seth fece Enos *La Scrittura dice Genuit*

32 [Camp.] *Per dare nascimento o natali D. Purg.* 5. Siena mi fe', disfecemi Maremma

33 *Produrre. Dav. Colt.* 177. (*C*) Vedi il poter della Luna nel melagrano, che quanti giorni ella [illegible] quando [illegible] tanti anni [illegible] a fare [illegible] Luna scema, non ne fa *Car. Com.* 52 (*M.*) Il fico S. Pietro... sendo maggior degli altri, e facendo due volte l'anno serve. [T.] *Cr.* 11. 5. La terra utile a fare del grano

[T.] *Vang.* [illegible] cento quale il sessanta quale il trenta per uno *del seme*)

[Mor.] Fare delle dieci, delle venti; *nel fruttare della messe tanto per uno* Quest'anno il grano m'ha fatto delle dieci [Palm.] Il grano marzuolo mi fece delle cinque, il gran [illegible] delle sedici

34 [T.] *Di piante* Un terreno fa tali e tali sorte di piante [Palm.] [illegible] paese fa di [illegible]

[T.] Fiore, foglia, frutto *Vang.* Ogni albero buono fa buoni frutti.

[T.] [illegible] che fa rami grandi

[T.] *Prov. Tosc.* 206. Pietra mossa non fa musco (*uno si stabilisca a l'efficacia*).

[T.] Il vino, Cose da mangiare, o altre, fanno la muffa.

35 *Allignare Soder. Colt.* 5. (*M*) Sebbene elle (*Pianti*) per [illegible] più [illegible] e ripidi monti [illegible] e balze dirupate, [illegible] *E* 120. Genera l'uva *barbarossa* sempre [illegible] capi, e [illegible] *E* [illegible] Il [illegible] fa bene [illegible] paese e terre [illegible] *Dav. Tac. Germ.* 373. Arbori da frutte non vi fanno *Alam. Colt.* 5. 128. [illegible] ogni tempo [illegible] ogni parte [illegible] spesso [illegible] *Buon. Tanc.* 3. 5. Del [illegible] Del Bellifiore. *Alleg.* 241. E se vi fa quel vin che è buono, e...

36. [Mor.] *Aff.* a Seminare e Piantare. Quest'anno ho fatto un campo di patate sulla vanga, e ce n'ho cavate di molte — In quel campo ci ho fatti dei fagiuoli [Palm.] [illegible] fa tra due grani — Le [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 25. Chi fa le fave senza concio, le raccoglie senza baccelli = *Pallad. Genn.* 14. (*C*) La lattuga si puote ben fare tutto l'anno

37 *Per Abbondare, Ritrovarsi.* *Ar. Vett. Ner.* 1. 2. (*M*) Il tarso adunque è una specie di marmo duro e bianchissimo, che in Toscana fa a piè della Verrucola di Pisa..., ed a Massa di Carrara. *E* 1. 8. Delle rena poi, e massime di quella di Toscana, che fa nel Valdarno, per essere molto più grossa... [illegible] *F* 1. 13. Abbiasi manganese... In Toscana e in [illegible] ne fa assai, ma [illegible] molto del ferro. *Soder.* [illegible] 14. (*M.*) Le terre sparse di minuti sassuoli, e mescolati di scaglie o pietre che sie, fendono (come dove fa il vin del Reno) [illegible], giovano alle viti, e fanno buoni vini.

[Palm.] In quel terreno ci fanno le patate, i fagiuoli. Fiori che fanno nel [illegible]

38 [T.] *Discepoli e sim.* Fare discepoli allievi, *e più dell'arte [illegible] svogliati e indocili;* Fannosi *quando se n'è già avuto un costrutto* Ha fatto molti allievi.

39. *E in senso di Procacciarsi, Acquistare*

[T.] *Vang.* Per fare un proselito — S'è fatto molti seguaci

[T.] Ha fatto molti [illegible] *Cavalc. Specch. Cr.* [illegible] Ecco che [illegible] che tu hai amato, [illegible] ogni [illegible] te.

[T.] *Vang.* Fatevi amici [illegible]

[T.] [illegible] che ha fatte molte eredità, e se le è mangiate [illegible]

40 [T.] *Eleggere*

[T.] *Di autorità che si crea* Hanno fatto due consoli — [illegible] se fare re o repubblica

[T.] *Della pers. eletta* Fare papa, cardinale, vescovo [illegible] sagrestano, scaccia[illegible] imperatore, re, [illegible] duca, cancelliere, [illegible], accademico, commissario, [illegible] [illegible] *G.* Al suo tempo fece più cardinali suoi confidenti

[T.] Fare [illegible] *o con elezione o con acclamazione o di fatto* [illegible] gran nome [illegible] re *Mach.* [illegible] re Carlo e [illegible] re Luigi *Vang.* [illegible] per rapirlo e farlo re *G. V.* 12. 3. (*C*) [illegible] Re di Francia [illegible] Oddo [illegible] di Roberto conte d'Angers

[Val.] *Pucc. Centil.* 59. 39. E fêro un capitano.

[T.] [illegible] esser fatto qualcosa *che gli diano un qualche titolo carica*

41 *Operazioni sulla materia* *G. V.* 1. 2. 2. *C* [illegible] fare [T.] *Vang.* Se vuoi, facciamo qui tre padiglioni. *Prov. Tosc.* 335. Chi fa il carro, lo sa disfare *Taluno che sia padrone di fare e disfare una cosa* — Fare una cisterna, una fornace

[Val.] *Forteg. Ricciard.* 16. 67. Ha mani ed ugne da fare una fossa *Cr.* 5. 21. 2. *C.* [illegible] trombe fecero [illegible]

42 [T.] *D'altri lavori, la calzetta, la tela* Roba fatta a mano — Fare un [illegible]

43 *Cucire* [Val.] *Forteg. Ricciard.* 27. 80. Delle rapite lane i traditori Su gli occhi nostri le cappe si fanno

44 [T.] *Del vestito* Farsi una giubba, e sim. *Non del cucirsela con le proprie mani, ma del procacciarsela ad uso per portarla*

45 [T.] *La forma è [illegible] alle cose.* Fare i fiori in ghirlande, la seta in matasse

46 [T.] *Corrisponde in certa guisa al Disfare* *Vang.* A cucire il nuovo sul vecchio, si fa maggiore strappo

[T.] Fare un buco.

47 [Mor.] Saper fare d'ogni cosa un po' *Si dice più in senso di [illegible] che di biasimo* Non [illegible] *potrebbe, in lodarsi, qualcuno [illegible], ma non [illegible]* quando la vogliono [illegible] e alla SS. Vergine, so fare d'ogni cosa un po'

[G. M.] [illegible] Saper fare *vale Sapersi governare o maneggiare in checchessia* *Magal. Lett. fam.* Sappiate [illegible] perchè [illegible] un esempio [illegible] — Saperla fare *dice la stessa [illegible] e [illegible] più furbizia che prudenza* Che gente [illegible] la sa fare così [illegible] la barca

[T.] Saper fare *ha [illegible] senso*

48 [T.] *Di mangiare* Fare [illegible] *Prepararlo, per [illegible] per far [illegible]* *Vang.* [illegible] fat pranzo o cena — Gli fecero una cena quivi

[Val.] *Forteg. Ricciard.* 27. 52. [illegible] bei palazzi [illegible] fa [illegible]

Bocc. [illegible] (*C*) Fece una sera, per modo di solenne festa, una bella cena *Allag.* [illegible] non si faceva mai [illegible], o cena [illegible], o di garbo, dove non intervenga [illegible] poeta, che vanno attorno copiosamente [illegible]

[T.] Far da cena, *Preparare la solita*, [illegible] *a quest'uso* *Prov. Tosc.* 110. Se la casa è piccina presto si fa da cena

Cecch. Dono. 4. 9. O Messer Lapo, mandatene [illegible] far [illegible]

[T.] Si fa la cena, la sua cena, *cioè si mangia a tale o tal ora, con più o meno appetito o allegria*

[G. M.] Far da cucina; *Cucinare.* Sa far da cucina

49 *Parlandosi di vivande vale Cuocere, Cucinare* *Fir. Disc. an.* 59. *M.* [illegible] per esser grande [illegible] *E* [illegible] 8. 296. E [illegible] per quattro [illegible] *Lasc. Nov.* [illegible] [illegible] che la [illegible] o volta due volte il meno la settimana in palazzo a far fegatelli

[T.] Fare uova in frittata — Fare una frittata di sei uova

[T.] Una minestra *o altro piatto* un'insalata.

[T.] Lo faremo arrosto — Gli han fatto dell'ac[illegible]

50 *Operazioni varie.* [T.] *Prov. Tosc.* 100. Chi sa far fuoco, sa far casa. [G. Capp.] *Nell'Odissea è vanto di Ulisse saper accendere il fuoco.* — Fare un falò.

[T.] Fare i bagni.

[T.] *Vang.* Fece le nozze al suo figliuolo

[T.] Fare la prima comunione, la confessione generale, le sue [illegible]

[T.] *Una [illegible], un triduo, una processione, uno [illegible] sacro* *Anco in Lat.* Facere e operari *erano parole rituali.*

[G. M.] [illegible] che santo si fa oggi? — Si fa di san [illegible] della Vergine, [illegible] del Corpus Domini [illegible], *si celebra l'efizio di que' santo*

51 *Per Operare di moto e con fatica* *Dant. Inf.* 4. *C.* Israel con suo padre, e co' suoi nati, E con Isabel [illegible]

[G. M.] Fare quel che volete Avete a far quel che [illegible] *[illegible] che il suo affaticarsi [illegible]* [illegible] la R[illegible] sempre

52 *Per Adoperarsi, Interporsi presso alcuno*

Fior. S. Franc. 82. (*M.*) Feciono tanto col Generale, che mandò per l'obbedienza di tornare nella Marca. *Franc. Sacch. Nov.* 196. E tanto feciono co' Signori, che con li loro consigli ordinarono che 'l detto Podestà avesse un pennone e una targa dal popolo.

[T.] Fece tanto che [illegible] *ottenne alla fine.*

53. [Val.] *Celebrare. Fortig. Ricciard.* 30. 36. E consumati tutti i suoi riti, che fanno in chiesa.

54. *Per Dedicare, Consacrare. Castigl. Corteg.* 4. 198. (*M.*) Ai quali (*uomini eccellenti*) gli antichi usavano di far statue. [T.] Fare alla Vergine, a un santo, una chiesa, *intitolarla al nome suo. Senza l'A avrebbe il senso gen. di Edificare.* — Gli fecero un'iscrizione. — *Ma anco in senso contr.* Gli fece una satira.

55. [T.] *Segni del sentimento nella pers.* Fare tanti pianti. — Fare un gran pianto sopra *pers. o cosa.* — Fare una risata sul viso; Fare un rutto.

[T.] *Dell'espressione del viso e della persona.* Fare la bocca da ridere. — Fare un garbo. *Pier. Art.* 104. Per le risa facea tanta di bocca.

[T.] Fare il muso brutto, *Dimostrar nell'aspetto scontentezza o sdegno.* — Fare il viso rosso, il muso, il viso de Term. *Mostrare nel viso e negli atti, da esprimere tale o tal sentimento.*

[T.] Fare faccia franca, — il cattivo sangue, la pelle dura. *Idea di stato abituale formatosi a poco a poco.*

[T.] Fare le maraviglie, *Dimostrare ammirazione, sovente troppa, o più della sentita.* — Fare maraviglie, *senza l'art. Cose maravigliose.*

[T.] Far festa. *Prov. Tosc.* 61. Ogni uccello fa festa al suo nido. *E* 224. Chi fece del sereno troppo gran festa, Avrà doglia maggior nella tempesta.

[T.] *Del moto, o dell'azione.* Far piano, presto.

56. [T.] *Atti esterni verso la pers. G. Vill.* 9. 42. 1. Donati e loro parenti e amici .. dissotterraro messer Corso Donati, e feciono gran lamento come allora fosse morto.

[T.] Fare a uno le esequie, i funerali.

[T.] Fare un saluto, Far tanti saluti.

[T.] Far di cappello. *E nel pr. e nel fig.*

[T.] *Magal. Lett.* Fargli una confidenza.

57. [T.] Far figura, *Apparire più o meno. Coll'Agg. varia senso:* Fare buona, cattiva figura.

58. *Modi comuni al bene e al male.* [T.] *Ar. Fur.* 45. 83. Vo' che di me sempre le faccia Come ti par. — *Qui in senso buono: ma il far d'uno quel che pare e quel che si vuole, vale anco Malmenarlo e fino ucciderlo. E nel senso.., e vive in Cors.*

[T.] *Prov. Tosc.* 47. Quel che si fa è reso.

[T.] *Col pron. nel terzo caso. Vang.* Che ti fer egli? come t'aperse gli occhi? — *Gesù al cieco:* Che vuoi tu ch'io ti faccia? — Così mi fece il Signore.

59. [T.] *Del Far bene. Vang.* Fate bene a que' che v'odiano. [Tav.] *SS. PP. v.* II. *f.* 5. Di quel tanto che m'è rimaso, e che per innanzi mi concederai, chiamerò li poveri fratelli miei, e faronne lor bene. E incontanente chiamando molti poveri, diede loro solenne mangiare.

[T.] *Vang.* Oggi è fatto salute a questa casa. — Fece misericordia verso lui.

[Val.] *Leggend. Tobia,* 8. Ti priego.. che tu faccia la tua grande misericordia.

[T.] Fare, *ass.* del bene. Troppo ha fatto per noi. — Ha fatto dimolto.

60. [T.] *Del Fare male.* Fare offesa, ingiustizia, tradimento. — Non far frode. — Fare un brutto tiro.

[T.] *Vang.* Non trovavano che gli fare (*nuocergli*).

Dant. Par. 31. (*M.*) Ma nulla mi facea, chè sua effige Non discendeva a me per mezzo mista.

[T.] *Prov. Tosc.* 74. Chi meglio mi vuole peggio mi fa. (*C'è un affetto nocente e reo.*) *E* 164. Chi la fa se la dimentica, ma non chi la riceve. *E* 322. Non fare agli altri quello che non vorresti che fosse fatto a te.

[T.] *Fam.* Farla a uno, *dice inganno o danno arrecatogli, ma sempre con idea di frode o d'arte (sottint. la burla, o sim.).* — *Bocc. Nov.* 50. 26. (*C.*) Così si vuol dire ... che chi te la fa, fagliele. *Stor. Eur.* 1. 131. Egli è pur molto meglio il farla ad altri, che lo aspettar che altri la faccia a te.

[T.] *Qui fam. anzi volg.* Farla in barba d'alcuno, *A suo dispetto.*

[G. M.] Fare a farsela. — Credete voi che quei potenti vogliano osservare i trattati? Oibò, fanno a farsela; *fanno a ingannarsi.*

61. [T.] *Di cosa non piacevole. D.* 2. 17. Figliuol mio, Perchè hai tu così verso noi fatto? Ecco, Dolenti lo tuo padre ed io Ti cercavamo. *Vang.* Fili, quid fecisti nobis sic?

[T.] *Ass., spesso ha senso di nuocere.* Che t'ho io fatto? — Sentite quel che mi fece. — Non gli ho fatto nulla. — Non mi potranno far nulla. *Di bene* [illegible] *che lo determini; non già perchè il male sol intendesi più facilmente del bene, ma perchè il male, appunto perchè male, non si nomina volentieri.*

62. [T.] *Opposizione.* Gli fece contro. *D.* 1. 12. Fecero alle strade tanta guerra (*assassini*).

63. [T.] *Del nuocere deliberato e accidentale.* Far sangue, far piaga, far fuoco. — Non fare omicidio. — Gli fece una ferita. *Prov. Tosc.* 198. Chi non ha piaghe, se le fa.

[T.] Fare in pezzi, in bocconi, in brani. — Fare in parti, *anco Dividere senza sciupare.*

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 20. 13. E contro il cavalier prendon tant'ira, Che l'avrebber voluto fare in brani.

[T.] Far la pelle, *Ammazzare; dallo scuojar che si fa le bestie ammazzate. Assai volte il disfare chiamasi fare.* — Far la testa, *Tagliarla.*

64. [T.] *Senso mor. Cosa bene o male. Prov. Tosc.* 83. Chi fa, fa a sè.

[T.] *Vang.* Venite e vedete l'uomo che dice a me tutto quello ch'io feci. — Non sa quel che si fa. *Concerne il senso intell.* — Non sa quel che si fare, *Il dubbio è intell. e mor.*

65. *Senso mor. Bene.* [T.] *Vang.* Che farò io di bene per aver vita eterna? *Prov. Tosc.* 158. Il ben far non porta merito. *È dovere. E* 272. Non si porta seco all'altro mondo se non il bene che si è fatto.

[T.] *Vang.* È egli lecito di sabato far bene umano?

[T.] *Come tutt'una voce.* Fate bene fratelli, Fate bene sorelle, *tit. d'un Ordine relig.*

[T.] *Non solo di bene mor., ma di cosa ben fatta o detta, o anche non fatta, o taciuta. Bocc. g.* 1. *n.* 1. *v.* 1. *p.* 135. Cotesta fu piccola cosa; e facesti bene quello che ne facesti.

[T.] *Coll'A e l'Inf. Firenz. Trin. a.* 5. *s.* 1. Voi avete fatto bene a partirvi; che, s'io vi trovavo, forse forse....

66. *Senso morale. Male.* [T.] *Prov. Tosc.* 86. Mal non fare, paura non avere. *E* 86. Se non vuoi che si sappia, non lo fare. *E* 83. Chi ha fatto il male, faccia la penitenza.

[T.] Fare uno sbaglio, uno sproposito, un peccato, un malanno. *Vang.* Ognuno che fa il peccato è servo del peccato. *Ps.* Quei che fanno iniquità. — Fare delle male azion., delle sudicerie.

[T.] *Prov. Tosc.* 86. Non fu fatta mai tanto liscia di notte, che non si risapesse di giorno.

[T.] L'ho fatta (*sempre in mal senso, di cosa non buona o dannosa*). *Prov. Tosc.* 84. Chi l'ha fatta, se la guardi. *E ivi.* Chi la fa, l'aspetti. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 6. 97. *E* 9. 63.

[T.] Far le sue. — Ha fatte al suo tempo le sue (*[illegible]*. Delle sue, *dice atti più abituali e in presente*). *Prov. Tosc.* 84. Chi non le fa, non le teme. *E* 85. Il diavolo le insegna fare, ma non le insegna disfare.

[T.] *Ass.* Che hai fatto? *di male, di misfatto.* — Che ho io fatto, che mi trattate così? *Vang.* La tua gente ti consegnarono a me, che hai tu fatto?

[T.] *Prov. Tosc.* 261. Dio lascia fare, ma non soprafare.

[T.] *Ell.* Se ne faceva (*delle pazzie*). — Ne faceva (*delle stranezze*). — Ne ha fatte (*delle mariuolerie*).

[T.] Che fate? *Atto di maraviglia al non sapere il perchè e il come altri faccia, e di rimprovero per cosa non bene fatta.* — Che avete mai fatto? [Fanf.] Come si fa? — Guardate come si fa a vedere un pezzo di giovane a quel modo chiedere l'elemosina!

[T.] *Ass.* (*al male*). *Virg.* [illegible] 301. Me, me uccidete, io son quello che feci. *Virg.* Me, me adsum qui feci.

[Val.] Non far nulla, *Non far peccato, laidezza, ecc. Fortig. Ricciard.* 28. 28. Io vo' vedere un poco la fanciulla... E ti prometto poi di non far nulla.

[G. M.] *In altro signif.* Non far nulla *vale* Non concluder niente. *Segner. Crist. Instr.* 1. 14. Lavati, prosegui a dire il maligno, quanto tu vuoi; non farai nulla.

67. [T.] *Non solo del male mor., ma e del dire e del tacere e dell'operare in modo sconveniente. Segner. Conc. Pol.* Fanno male que' principi che [illegible] favorire e a far grandi [illegible] de' loro servitori e partigiani lasciano marcire in povertà tutti gli altri.

68. [T.] *Modi varii concernenti gli atti della mente.* Fare un pensiero, un proposito, un disegno. — Fare esperimento. *Lampr.* [illegible] 38. La credenza della immortalità dell'anima umana, essere stata in vigore appresso que' popoli, .. fan piena fede.

[T.] Far giudizio, *Metterlo, Acquistar senno, Ravvedersi.* — Fare un giudizio, con la mente, o in parole, o in scritto, *Giudicare cosa in quanto vera e buona o no; persona in quanto innocente o idonea o no.*

[T.] Far ragione a uno, *Giudicare ch'egli ha ragione, con più autorità che Dar ragione. Valeva anche Giudicare contro.*

[T.] Farsi una ragione, *Persuadersi di cosa a cui convenga per forza di ragione essere rassegnato e contento, ancorchè non di tutta buona voglia.*

69. [T.] *Idea d'attenzione.* Fare la guardia, la posta.

70. [T.] *E del fatto e del giudizio.* Bisogna farle giuste. — A farla giusta.

[T.] Fare difficoltà. *Bentiv. Lett.* Sopra questo punto non avrebbe fatto difficoltà. — Fare una o delle difficoltà, *dicesi anco in pers.*

71. [T.] *Pensare, Credere.* Fare una cosa certa, *Crederla certa, darla per certa. Prov. Tosc.* 240. Non bisogna fare (o farsi) il diavolo più nero che non è. — Non ce lo faceva qui (*non credeva ch'e' ci fosse*). *Perchè in quel che l'uomo crede è un principio di forza creatrice.*

[T.] Lo fecero morto. — *Nel secondo:* Farsi nuovo. *Vang.* Quem te ipsum facis?

Malm. 2. 70. (*C.*) Noi vi facevam morto. *Franc. Sacch. Nov.* 198. (*M.*) E pertanto io gli fo perduti [illegible] *Cecch. Dot.* 4. 2. Non ci ha tirato di più che tre mesi, credo io, e i medici lo feciono spacciato. *Car. Lett.* 1. 35. Al quale io non rispondo, perchè.... lo fo partito per di qua.

[T.] Farla finita. *Riguardare come finita la cosa, o veramente finirla.*

[T.] Fare altri o sè, tale o tale. *Crederlo o Crederai.* [illegible] *Farsi è più sovente l'intens. di Fingersi quel ch'uno non è, o da più di quel ch'è.* — *Nel primo senso:* Vi facevo partito.

72. *Per Supporre.* [T.] A farla male (*supporre le cose al peggio*). A farla male, ci guadagneranno sempre, perchè non han nulla da perdere. — A farla buona, è una cosa che penerà fino al 1900. — A farla liscia.

73. [T.] *Idea non di supposizione ma di giudizio quasi assol.* Gli fanno una rendita di centomila scudi (*contano ch'egli abbia*). — *D. Inf.* 10. (*C.*) Suo cimitero da questa parte hanno Con Epicuro tutti i suoi seguaci, Che l'anima col corpo morta fanno.

74. [T.] *Di prezzo, valore, stima.* Io fo da molto quell'uomo, quella cosa. *Lat.* Pluris facere.

75. *E per semplicemente Affermare, o Descrivere. Dant. Inf.* 1. (*M.*) Sì ch'io vegga la porta di san Pietro, E color che tu fai cotanto mesti.

76. *Per Pubblicare, o Dichiarare per sentenza. Din. Comp.* 1. 25. (*M.*) Pon'gli coll'arme e col fuoco, e i loro seguaci fece ribelli. *G. V.* 9. 120. Alquanti caporali di popolo fece morire, ed altri fece ribelli.

77. [T.] *Del Dire.* Far motto. — Far parola. — Fare un discorso.

[T.] Fare lagnanze, elogi, panegirici. [Val.] *Leggend. Tobia.* 5. Gli parenti e gli amici di Tobia sì gli facevano assai rimproveri.

[T.] *Vang.* Fu fatta questione da' Giudei co' discepoli di Giovanni intorno alla purificazione.

[T.] Fare i giuramenti, Fare giuro.

[T.] Non fo per dire, *Modo di attenuare o scusare quel che si sta per dire.* Non fo per dire; ma la mia ragazzola è un miracolo. [illegible], sposa ela.

78. *Ass. Burch.* 2. 44. (*Man.*) Disse quel capestrazzo: Apri la mano; E quei moccecca fe': Ve' s'io ho noce. [T.] *Fam., introducendo taluno a parlare:* Fece... *e seguono le parole ch'e' disse.* [G.M.] Quando sentì parlare di soldati forestieri, e' fece: Non ci mancherebb'altro!

79. [Val.] *Spiegare, Insegnare. Fortig. Ricciard.* 9. 98. E qui si mise a fare la dottrina.

80. [T.] *Esprimere.* Il tale; non gli fo il nome. (*Non n'esprimo il nome, non lo nomino.*)

81. [T.] *Scrivere.* Fare libro, testamento, lettera. Fare un foglio. — Fate un *A* majuscolo. — Qui fate punto interrogativo.

[T.] Si fa fare le lettere amorose.

[T.] Fare una nuova voce. — Di qui se ne fa il participio, l'avverbio.

[T.] *Scrivere, e mandare dopo scritto.* Fare una supplica.

82. *Per Comporre, Formare, detto delle opere dell'intelletto.* G. V. 8. 10. 2. (C) Fece il buono e utile libro detto Tesoro, e 'l Tesoretto. *E* 9. 135. 2. Fece in sua giovinezza il libro della Vita nuova d'amore, e poi... fece da venti canzoni morali [illegible] e intra l'altre fece tre nobili pistole. *Car. Stracc. prol.* Aveta a saper brevemente che egli conosce d'aver dura impresa alle mani e che per obbedienza s'è mosso a farla *(la commedia)*, non per presunzione.

[T.] *Di traduzione. Lett. Gal.* Si è affaticato... in tradurlo, riordinarlo, farlo latino e illustrarlo.

83. [T.] *D'opera d'arti belle.* Vas. 201. Facendo in una storia quando S. Girolamo imparò le prime lettere, fece un maestro che, fatto levare a cavallo un fanciullo addosso a un altro, lo percuote con la sferza. *E* 201. Fece i due angeli di bronzo. (*Così gli* [illegible] *Lat.* [illegible] *Car. En.* 8. 972. (*M.*) In questo *(scudo)* [illegible] commesso e di rilievi Avea fatto de' fuochi [illegible] gran maestro le battaglie, i trionfi e i fatti egregi Delli [illegible] Romani.

[T.] *Cell. Oref.* 439. Si vede espresso che quando alle arte de fare medaglie cominciò a fiorire in Egitto, in Grecia e in Roma ancora, si vede che quegli imperatori, mediante quelle medaglie [illegible] era impresso la lor testa, e ne rovescio di esse facevano qualche impresa, secondo le loro opere che avevano fatte notabili.

[T.] *Cell. Oref.* 439. (*Alberto Duro*) non si satisfece del suo intaglio per medaglie, ma si risolse a fare delle stampe. — *V. anche* § 84.

84. [T.] *D'opera d'arte non solo in intero, ma delle sue parti.* Ci ha fatto un lungo abito verde a oro. — Ci si farà la facciata. — Qui ci fo una finestra.

85. **Fare di terra, di marmo** *vale Modellare, Scolpire, ecc., figura di quella tal materia. Borgh. Rip.* 254. (C) Favellerò... del fare di terra, da cui pare che il far di pietra e di marmo sia derivato. *E* 255. L'arte del far di terra tenuta da molti la madre de la scoltura.... *E* 256. Lasciando il far di terra, ed il gettar di bronzo da parte. (*In questi es. è a modo di sost.*)

86. *Per Dare ornamento e perfezione, ed anche per Acquistare perfezione. Franc. Barb.* 114. 10. (C) Ragion non fece l'uom, ma l'uomo quella. *E* 224. 21. Non fece donna bellezza o nazione, Ma senno.

87. [T.] *Rappresentare.* Stassera fanno il Saul. — Faceva da Antigone (*la parte dell'attore*). — *Cecch. Corr. pr.* (C) Vi sarà detto da quelli che fanno il primo atto.

88. [T.] *Esercizio abituale di professione.* Fare il medico. *Prov. Tosc.* 174. Chi non ha arte, medico si faccia.

[T.] Fare il linajuolo, il sarto.

[Azzol.] **Fare mercanzia,** *Trafficare. Serd. Stor. Ind.* [illegible] 80. Vietare [illegible] attendere a far mercanzia. — *Cron. Vell.* 31. (*M.*) [illegible] molto bene anche di mercanzia [illegible] lealmente.

[T.] [illegible] Fare la spia.

[T.] Fare il galantuomo *non è bel modo. Si è, non si fa.*

[T.] Che fate? *Che arte esercitate, In che siete esercitato.*

89. [T.] *Del Destinare a una professione.* [illegible] *Prov. Tosc.* 178. Si spende [illegible] fare un [illegible] che ne [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 173. Molte famiglie si credono [illegible] fare il prete (*tirare su a prete uno dei figliuoli*) le arricchisca.

90. *D'arte o occupazione abituale.* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 78. [illegible] fa bottega gli bisogna dar parole ad ognuno.

[T.] [illegible] teatro che fa, il secondo, il terzo. *La prima volta che recita o canta in un teatro pubblico* [illegible]

91. [T.] *Non di professione né di finzione, ma d'opere abituali.* Fare il birbone.

92. [T.] *Col Da; l'uffizio, le veci.* Fare da padre, da aguzzino.

[Mor.] Fare da Marta e da Maddalena. *Di donna alla quale tocca a fare in famiglia ogni sorta di faccende.* [T.] *Anco d'uomo che faccia più parti. Dal Vangelo, che discerne in Maddalena l'affetto contemplante, in Marta la cura operosa.*

93. **Fare l'arte.** [T.] *Esercitare un'arte.* [Val.] *Pucc. Centil.* 84. 22. Calder le case, ove si facia l'arte.

94. *D'atti giudic. Serd. Stor.* 6. 230. (*M.*) Fa' i processi delle cose criminali.

95. *Per Essere o Dar cagione o motivo. Dant. Inf.* 1. (C) E molte genti fe' già viver grame. *E appresso:* Vagliami il lungo studio e 'l grande amore, Che m'ha fatto cercar lo tuo volume. *E* 2. Io son Beatrice che ti faccio andare. *Petr. Son.* 16. Tacito vo, che le parole morte Farian pianger la gente. *E* 229. Tolto m' hai, Morte, il mio doppio tesoro, Che mi fea viver lieto, e gire altero.

96. **Fare, e Non fare** *si dice dell'armi da fuoco allorché nello scatto del fucile la polvere si accende, o non si accende.* (C)

[G. M.] *E d'altro, secondo che serve, o no, all'uso.* Il temperino, la penna, il lapis, il lume, fanno o non fanno. — Cotesti occhiali non mi fanno.

97. *Parlandosi di frutte, biade, e sim., vale Maturare, Stagionare. Lib. cur. malatt.* (*M.*) Le frutte vogliono esser colte al lor tempo e fatte; le acerbe sempre saranno dannose.

98. *Per Cangiare, Trasformare, Far divenire. Cecch. Mogl.* 5. 5. (C) Mi vorresti di mosca Far barbagianni, come volevate Fare il messere un nibbio. *Buon. Rim.* 56. Stendi vêr me le tue pietose braccia, A me mi togli, e fammi un che ti piaccia. *Petr. Son.* 216. Forse vuol Dio tal di virtute amica Torre alla terra, e 'n ciel farne una stella.

99. *Per Rendere, Far divenire. Dant. Purg.* 23. (C) Parlavan sie Che l'andar mi facean di nullo costo. *Varch. Err. Giov.* 15. (*M.*) Il che fa più verisimile quello che egli vuole inferire. *Fir. Trin.* 1. 1. La tanta voglia che io ne ho mi fa duro al crederlo. *E appresso:* Tal mi fec'io di mia virtude stanca.

100. *Per Disporre di checchessia. Petr. cap.* 4. (C) Ma prima vo' seguir che di noi feo. *Bocc. Nov.* 31. 14. Di Guiscardo... ho io già preso partito che farne; ma di te sallo Iddio, che io non so che farmi. *E Teseid.* 5. 46. (*M.*) E però piano, amico, intramendui, Infin che faccia [illegible] altro di noi.

101. *Per Trattare, Procedere. Bocc. Nov.* 96. 4. (C) Pensò che, perciocchè di parte avversa alla sua era il cavaliere, più familiarmente con lui si volesse fare. *Vit. S. Domitill.* 289. (*M.*) Io pensava di fare con esso voi con amore e con carità; ma dappoichè siete ostinati... la mia ingiuria non rimarrà impunita.

102. *Per Governare, Trattare con altrui scapito. Petr. Canz.* 35. 4. (C) Felice agnello a la penosa mandra Mi giacqui un tempo, ora all'estremo fammi E fortuna ed Amor, come par suole.

103. [T.] *Gara, e sim.* Scolari che fanno a chi impara meno. — *Borgh. Rip.* 270. (C) Suo concorrente fu Parrasio d'Efeso, città d'Asia, il quale, secondo che si dice, fece a dipignere a concorrenza con Zeusi, ed il vinse. [Fanf.] Fare a correre, a mangiare, o [illegible] più corre a chi più mangia.

[G. M.] *E anco senza idea di gara.* Fare a cercarsi (*di due o più che vanno cercandosi*).

[T.] Fare a' pugni. — Fare alle fucilate. *Tirare contro il nemico che tira.* — Fare alle cozzate con uno. *E nel pr. e nel fig. Contendere in modo sconveniente o dannoso o inutile. Prov. Tosc.* 84. Chi ha testa (o cervelliera) di vetro, non faccia a sassi.

Fare d'arme. [Val.] *Libr. Cont. Etrur.* 1. 290. E tanto d'arme fe', colla forza de li suoi, ch'elli comminciò a vengiare de la terra.

104. *Per Giocare.* [illegible] 12. (C) Una [illegible] molti fanciulli [illegible] di Bari e [illegible] *Lasc. Streg.* 2. 1. [illegible] giovane di Firenze [illegible] la terra, che [illegible] *Cant. Carn.* [illegible] *Malm.* 2. 48. [illegible] scacciapensieri [illegible]

[T.] *Benv. Rip. Gr. Prol.* 87. [illegible] a scacchiere.

105. *Quando il verbo è unito a Fare e importa* [illegible] *da checchessia* [illegible] *che per* [illegible] *dovrebbe essere al sesto caso* [illegible] *Nov.* 77. 38. [illegible] a lui li fa' [illegible] recare, a lui la porre la scala per la quale tu [illegible] *E* 78. 7. [illegible] stamane desinare con [illegible] al quale [illegible] far aspettare. *G. V.* 9. 70. Mandava pigliando Ghibellini e rubelli [illegible] gli faceva ai suoi fanti tagliare colle mannaje. *Vit. SS. Pad.* 2. 250. *Noc.* [illegible] *G. M.* [illegible] loro cerito [illegible]

106. [T.] Fare il [illegible] *Atti abituali.*

[T.] Fare [illegible] il galante, lo spiritoso. — Il bello. *Dice affettazione.*

[T.] *Buon. Sat.* 543. Che avendo noi bisogno di niente, Facciamo l'importuno e l'insolente. Che facendo così ci sarà dato.

107. [T.] *Abito, e mostra abituale, poco conforme al vero.* Fare il dottore. *Prov. Tosc.* 220. [illegible] fa il sapiente, stolto è tenuto. — Vecchia che vuol far la giovane. — Far l'uomo d'importanza. Far l'uomo addosso. [Val.] *Sold. Sat.* 2. [illegible] far [illegible] conviengli. — *Buon. Fier.* 1. 2. 4. (C) Troppo il far da cozzon con simil bestie M'è riuscito duro. *E appresso:* Ch'a qualche fine il fanno anche i savi, Come il far da poltron talvolta i bravi. *Sold. Sat.* 3. 33. (*M.*) Que' barattieri che gustan questo e quel col far da santo. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 9. Voi la fate da giudici; e a Dio che parte [illegible] [T.] Far [illegible] il signore.

[Val.] **Fare del grazioso.** [illegible] *Buonarr. Ajon.* 1. 50. [illegible] far ridere la brigata. [illegible] del grazioso.

108. **Fare** *preceduto dal verbo Dare, e dalla preposizione A, o Da, come Dare a fare e Da fare, vale Occupare, e secondo Affaticare e Travagliare* [illegible]

(*Tom.*) *Quel che più modernamente* Dar da fare *dicevasi in antico* Dare a fare. *Ma il Da potrebbe notare la materia e il soggetto nella sua quantità, l'A l'obbligo, la necessità nell'intensità sua. Si dà a fare a chi per proprio ufficio deve fare. Si dà da fare e a chi de* [illegible] *e a chi non ha* [illegible] *da fare e* [illegible] — *V. anco* DARE DA FARE.

109. **E Darsi da fare,** *per Affaccendarsi, Mettersi ad operare con sollecitudine. Agn. Pand.* 16. (*M.*) Si vuole osservare il tempo, e secondo quello disporre e ordinare le faccende, darsi da fare, mai non perder tempo in vano.

110. **Aver da fare o che fare,** *Aver faccenda, Essere occupato.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 2. Se si predica alla prima Messa, vengono all'ultima; e se si predica all'ultima, vengono solleciti ad [illegible] tare la prima, sotto pretesto d'aver da fare. *Fag. Comm.* Avrà avuto da fare in Firenze.

[T.] *Prov. Tosc.* 205. Per tutto c'è da fare (*Nessun luogo rende impossibile il bene.*)

[T.] [illegible] fare [illegible] per me. *Vale e occupazione e guadagno, e anco fatica e pena.*

[Mor.] Fare, *dicono i contadini per Lavorare in genere.* Quando canta il cucco, c'è da fare per tutto [illegible] per tutto c'è da fare. — *V. anco* AVERE, § 30.

111. [G. M.] **C'è che fare,** *a modo impers., di cosa che non sia vicina ad accadere, o che sia ancor distante.* [illegible] fare prima che le cose si [illegible] — Di qui all'autunno c'è che fare.

[G. M.] *Idea di difficoltà.* Avreste molto che fare se voleste persuaderlo. *Adrian. Stor.* Nè ci fu poco che fare a trarne interamente gli Spagnuoli.

112. **Aver a fare o che fare con alcuno.** *Aver che trattare, e sim. Bocc. Nov.* 1. 9. (C) Av[illegible] gli altri a fare con Borgognoni, uomini pieni d'inganni.

[T.] *Cell.* [illegible] non [illegible] chi non avea che fare. *Prov. Tosc.* 352. [illegible] non ci ha che far, se ne vada.

[T.] *In questo senso dicesi anche* Avere a fare di alcuno. *Bocc.* [illegible] 4. n. 5. (*M.*) Che hai tu a fare di Lorenzo, che tu ne domandi così spesso?

113. **Avere a fare in un luogo** *vale Avervi negozi o affari.* [illegible] 11. 28. (*M.*) Convenne che [illegible] di Firenze che avevano a fare in [illegible] [illegible]

114. **Avere a fare, o che fare con uno, o con una,** *in senso equivoco.* [illegible] 2. [illegible] *Plut. Petr. Vit.* [illegible] *Pont.* [illegible] (*M.*) [illegible]

115. **Aver che fare** *dicesi altresì per Essere parente o attenente.* [T.] Non ho che fare con lui. — Non c' ha che fare. [G. M.] *Fag. Comm.* Non siete già parente? — Non [illegible] che far niente. *E notisi che in questo senso di parentela il Ne non suole omettersi nell'uso.* Non ha che ne fare del signor Pietro.

116. **Aver che fare con una persona, o una cosa,** *vale talora Aver somiglianza con essa, o relazione di analogia. Sassett. Lett.* 285. (*Vien.*) [illegible] la persona [illegible] Mercurio, avendo loro [illegible] ma senza [illegible]

117. **Non aver che fare, e a fare con alcuna cosa.** V. Avere, § 31.

118. [G.M.] **Avere, o no, che fare in una cosa.** *Averci o no colpa.* Se le cose vanno così male, chi ci ha che fare? — Io non ci ho che fare. — Voi ci avete che fare.

119. *Modo ottativo. Bern. Orl.* 2. 5. 64. (C) Faccia Dio, ch'una volta meritare Ti possiam di condegno guiderdone. *Ar. Fur.* 25. 67. Fa' Dio, diss'ella, se son sogni questi, Ch'io dorma sempre, e mai più non mi desti.

120. *Operazioni varie verso altri.*

[T.] *Prov. Tosc.* 35. A la corte del re ognun faccia per sè. — Chi ben fa per altrui, e per sè fa.

[G.M.] *Prov.* Chi fa da sè, fa per tre.

[T.] Fare a uno molta servitù, *più fam. di* Prestargliela; *e dice forse un po' più, ma non è tanto cordiale.*

Fig. [T.] Fare a confidenza, *con pers., con cose, con studii, col proprio dovere, Trattarli alla leggera e senza rispetto.*

[T.] Fare facoltà *è più che* Darla.

[T.] *Prov. Tosc.* 317. Chi non può far pompa, faccia foggia. — Far lusso.

121. [G.M.] **Non voler far nulla d'una cosa.** *Non volerne sapere. Cellin. Vit.* Io non ne volevo far nulla, ed ero disposto andarne a ogni modo. (*Lo volevano far restare in Padova, ed egli non voleva.*)

Non fare altro d'una cosa. *Torsene giù, Non volerne sapere altrimenti. Sassett. Lett.* 76. (*Man.*) Quanto allo aspettarvi a Montemurlo.... io non ne fo altro. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 17. 24. Questi medesimi poi non ne fanno altro nemmeno allora (*non fanno più limosina*).

122. [T.] *Matrimonio* o *Parentado.* Fare un matrimonio. *È maritarsi e conciliare un matrimonio tra altri.*

[T.] Fece la figliuola sposa.

[Val.] † **Fare consorte uno.** *Sposarlo. Fortig. Ricciard.* 7. 57. Se ti facessi tocco ancora tu, Forse allor mio consorte io ti farei.

[T.] Si fa sposo, S'è fatta sposa. *Egli ha dianzi preso, o è per prendere, moglie; ella, marito.*

Fig. [Val.] **Farsi sposo a una chiesa,** *Divenirne vescovo. Buonarr. Ajon.* 2. 91. Cadesse a farsi a qualche chiesa sposo.

123. *Operazioni in comune o pubbliche.* [T.] *Vang.* Facendo consiglio i sommi sacerdoti co' signori... — Far consulte, adunanze.

[T.] Fare legge, Statuto, ordinamento, provvedimento.

124. [T.] *Dell'uccidere bestie. Macellare.* [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 15. E perchè quivi non si fa vitella, Avemmo di castrato un piattellino. — *Franc. Sacch. Nov.* 98. (*M.*) Facendosi una vitella grassissima e bella, fecione borsa, e comperarono il ventre.

125. *Atto o Stato della materia.* [T.] Far acqua, *di barca, quel di Virg.* Laxis laterum compagibus... Accipiunt inimicum imbrem rimisque fatiscunt. *Prov. Tosc.* 200. Ogni nave fa acqua, qual a mezzo, qual a proda, e quale in sentina (*ogni cosa e pers. ha difetti*). — Far fumo, polvere.

[T.] *D.* 1. 32. Non fece al corso suo sì grosso velo Di verno la Danoja (*Danubio*) in Austericche.

[Laur.] **Fare onde,** *Ondeggiare. Serd. Stor. Ind.* 11. 17. Il mare di poi, gonfiando, cominciò a crescere ed alzarsi a poco a poco, e ad ogni momento fare maggiori onde.

[T.] **Far vento.** *Cell. Oref.* 440. Subito che tu cavi l'opera del fornello, con grandissima prestezza le faccia vento, e con quel vento la freddi.

† Fare, *parlandosi del pallone e sim., vale Sfiatare. Sassett. Lett.* 98. (*Man.*) Perchè sentendo che il pallone faceva dall'animella, il disse. Voiseci del buono a dargli ad intendere che importasse il fare un pallone dall'animella.

126. [T.] *Di figura.* Strada che fa angolo. Linee che fanno un quadrato. Vie che fanno un trebbio. — Caprifoglio che faceva una pergola.

127. [T.] *Suono.* Fare una voce. — Far rumore, chiasso. *Prov. Tosc.* 335. Una noce in un sacco non fa rumore (*impotenza di chi è solo*).

[T.] Fare un verso, *un suono, voce, suono articolato o no, d'un certo tenore da udirsi o potersi ripetere. Arr. da Settim. Tratt. cont. all'avvers. lib.* IV. Mentre che lo stormento fa dolce verso, tradisce gli uccelli. — Fare degli urli, delle vociacce.

128. [T.] *D'alcuna parte del corpo.* Far l'occhio chiaro. — Ha fatto tanto di gota, di corpo.

[T.] Far le schiene, *[illegible]* — Far collottola, *[illegible]* Fare la pelle lustra.

[Camp.] *Prov. Tosc.* 242. L'asino che non ha fatto la coda in trent'anni, non la fa mai più.

129. [T.] *Di secrezioni e escrezioni.* Fa sangue dalla bocca. Fa le orine torbe. — Fa [illegible].

130. **Fare** *talvolta prende il significato dal verbo che lo precede, e a cui si riferisce. Bocc. Nov.* 19. 3. (C) Se io credo che la mia donna alcuna sua ventura procacci, ella il fa; e se io nol credo, sì il fa. *E g.* 3. *n.* 3. Niuna cosa è al mondo che a lei sì spiaccia, come fai tu (*come dispiaci tu*). *E g.* 3. *n.* 7. Forse che Tedaldo meritò queste cose? certo non fece (*non le meritò*). *E ivi:* Noi credevano ancora fermamente, nè forse avrebber fatto (*avrebber creduto*) a pezza, se un caso avvenuto non fosse. *Vit. S. Gio. Batt.* 228. Non è da tenere ancora altro modo, che quello che io fo (*cioè tengo*). *E* 253. Ecco che costei ebbe fatto un pezzo, ed ella si fermò innanzi al re. (Ebbe fatto, *cioè ballato e cantato, ed altre giullerie di che parla di sopra.*) *Bemb. Pros.* 1. 16. Non così ora soverchi mi pajono, come già far (*parermi*) soleano questi ragionamenti.

Variamente. Gr. S. Gir. 2. (*M.*) Migliore sperare fa l'uomo in del nostro Signore, che non fa in delli Principi (*È tradotto dal Salmo:* Melius est sperare in Domino, quam sperare in Principibus.) *Bocc. g.* 6. *n.* 2. Messer Geri, al quale il saporito bere, che a costui vedea fare, sete avea generata... *Borgh. Col. Lat.* 409. Dicendo ancor con alta libertà il suo parere, come altri hanno fatto del suo (*invece di* il suo). [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 3. Quantunque vi allontaniate dal Paradiso ogni giorno più col peccar che fate, vi par tuttavia... *E* 1. 10. Non si dolgono mai di cuore dei loro eccessi, nel bestemmiare che han fatto il nome del Signore. *E* 3. 16. 11. Le varie scuse che adducono i peccatori nel disubbidire che fanno alle ispirazioni del Signor loro.

131. *Valere, Avere effetto. Gal. Dial. Sist.* 110. (*Man.*) Per conseguire il medesimo effetto ad unguem, tanto fa (*tanto è, è lo stesso*) se la sola terra si muova.

132. *Per Supplire al bisogno. Dep. Decam.* 72. (C) Talvolta per masserizia (*risparmio*) si leva da dosso l'uomo la bocca d'un fante più (*ne mantiene uno di meno*), credendosi poter fare col servizio d'un solo.

133. *Del misurare lo spazio.* [T.] *Prov. Tosc.* 243. Chi di dieci passi ne ha fatti nove, è alla metà del cammino (*andate al sicuro*). — Far tanto di strada, Far due miglia. *Prov.* Con una pera si fa in cento miglia, con cento pani un miglio (*del tempo che i viaggi, segnatam. di mare, erano d'incertissima durata*). [Val.] *Fortig. Ricciard.* 22. 38. Fecero trenta miglia, ed arrivaro... *E* 30. 14. Fa il diavolo presto delle miglia molte.

[T.] Fare una salita, la scala, gli scalini a tre per volta. — Far le scale, *salirle e scenderle.*

134. **Far via,** *e sim., detto del viaggiare.* [T.] *Ar. Fur.* 23. 19. Di Valombrosa pensò far la strada.

[T.] *Vang.* Andava proseguendo, e facendo via verso Gerusalemme. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 26. 60. E quest' [illegible] qual sentiero voleva fare. *E* 52. Givano appiattati guardando [illegible], e fean lungo sentiero. *Cant. Carn.* 81. [illegible] sotto corridore, È gagliardo a maraviglia, Che in manco di due ore Farem più di cento miglia.

[T.] **Far viaggio.** *Cominciarlo, e seguitarlo, e compirlo.* — Ha fatti di molti viaggi (*in quest'ult. senso; nel primo:* Per dove faremo viaggio?

135. *Per Nascere, Apparire; e si dice della notte e del giorno. Bocc. Nov.* 43. 18. (C) Perciocchè come fatto fu il dì chiaro, [illegible] verso [illegible] si dirizzò.

E fig. Sen. Ben. Varch. 4. 4. (*M.*) Quanti sono coloro che non meritano di veder la luce! E pure anche a loro si fa il giorno.

136. *Di tempo e ora determinata. Fior. S. Franc.* 27. (*M.*) E fatta l'ora (*venuta*) di desinare, si puosono a sedere.

137. *Parlandosi di tempo determinato vale Passarlo, Consumarlo. Nov. ant.* 38. (*M.*) Posesi in cuore di fare quivi il verno. *Guar. Past. fid.* 1. 1. E la vita passando in festa e in gioco Farei la state all'ombra, e il verno al foco. *Bemb. Lett.* 3. 3. 81. (*Man.*) Quelle contrade, nelle quali ho fatti alquanti anni della mia miglior vita. *Salvin. Annot. Opp. Cacc.* 1. 5. (*M.*) Castello dei Parti, dove i loro re facevano l'invernale a cagione della bontà dell'aria. *Cas. Lett.* 53. (*Man.*) [illegible] a Roma che la state [illegible] la quale io voleva fare qui per cagione di queste mie gotte.

[T.] *Vang.* Questi ultimi fecero un'ora (*di lavoro*).

138. [T.] *Impers. Di tempo.* Essendosi fatto tardi. — Si fa sera. — Si era fatto sera. *Vang.* Sero esset factum.

[T.] Fa caldo, freddo; Fa buon tempo; Fa nebbia. — Che tempo fa?

[T.] *Ell.* Ben fornito a vestiti per tutto quel che può fare.

139. [T.] *Di tempo, in senso di Essere.* Poco fa, Tempo fa, Anni, Secoli fa. — Or fa poco tempo, Or fa [illegible] tempo. [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] Oggi sono [illegible] due giorni, che lo re Marco entrò. *Cecch. Stiav.* 5. 6. Ha tu a memoria che or fan sedici anni [illegible] *Dant. Vit. Nuov.* 41. (*M.*) O nobile intelletto, oggi fa l'anno che nel ciel salisti. *Franc. Sacch. Nov.* 53. Egli è un buon pezzo che io usai in questo paese, e già fa buon tempo udii dire che... *Stor. Barl.* 68. Se egli (*Cristo*) volesse che tu trovassi Barlaam, [illegible] già fa assai trovato. *Bocc. g.* 2. *n.* 3. (*Man.*) Io non so, ma egli era pur poco fa qui dinanzi da noi.

140. [T.] *Att. Di tempo.* Con le ciarle e col giuoco, fanno l'ora d'andare al teatro; e così vincono la battaglia della giornata. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 120. Andar... A zonzo per veder di far la sera.

141. [T.] *Dell'operazione in rispetto al tempo.* Fare tardi, a ora, *e sim.*

142. [T.] Fare a tempo, *e del compire un'opera e del capitare.*

143. *In alcuni costrutti equivale a Lasciare, Permettere; e non dice vera azione. Fior. S. Franc.* 112. (*M.*) Prendendolo sì lo posò giuso... senza fargli avere nessuna percossa (*cioè, non lasciandogli avere*).

144. [T.] Fare festa, *e sim. Prov. Tosc.* 280. La festa va fatta il giorno che corre (*ovvero che cade*). *E* 183. Chi fa il ceppo al sole, fa la Pasqua al fuoco (*il freddo vien poi; e con le disgrazie e i dolori*). *Vang.* Presso di te fo la Pasqua co' discepoli miei.

[T.] Far Pasqua, *senza l'art., vale anche Confessarsi e comunicarsi per Pasqua.*

[T.] Far Pasqua insieme, *desinando.*

145. *Principio, Fine, Vita, Morte.* [T.] *Vang.* Questo principio fece Gesù de' miracoli. — Fare buon principio a impresa o operazione qualsia. — Far fine, e a opera e a discorso.

[T.] *Prov. Tosc.* 95. Chi fa il buon mese, fa il buon anno.

[T.] Far vita insieme; *Convivere per lo più nella medesima casa, o Abitualmente conversare.*

[T.] *Prov. Tosc.* 85. Dimmi la vita che fai, e ti dirò la morte che farai.

[T.] *Cecch. Comm.* 401. Fa vita da principe. — Sto stata [illegible] dissipata. [illegible] la vita che fa. [Val.] *Leggend. Tobia.* 33. Ti conforta che tu perseveri la vita, che hai fatta infino a qui.

[Camp.] *Per Condurre al debito termine, Compiere ecc. Gr. S. Gir.* [illegible] Con le ginocchia piegate pregano Dio [illegible] che questa faticosa vita facciano con diritta coscienza.

[T.] Fare una buona, una bella, una cattiva morte, una trista fine. — Meglio fare una morte, che tante.

146. [T.] *Bastare.* Quel po' di guadagno gli fa. *Nel Bastare è l'ordinario uso l'idea di durata; poi l'idea del contentamento più o meno spontaneo. Nel Fare è la sufficienza attuale e reale.* Questo pane farà per due giorni, questo pastrano mi farà per più invernate.

Fr. Esop. M. 45. (*M.*) Colui che ha quello che gli fa d'avere sia contento.

Per Essere a sufficienza, come: Questo panno non farà per due vestiti, [illegible] (C)

[T.] Non fa nè ficca (*di cosa che non basta, non contenta*). — Dieci scudi più, o dieci scudi meno, non fanno nè ficcano. — Che la libertà sia a parole, cotesto non fa nè ficca. — Fatti vogliono essere.

147. *Col Di e l'Inf., per Procurare. Amet.* 42. (C) Ma io niuna altra legge imposi alla rivocata anima, se non che, seguendo l'usate palestre, facesse di far frutto. *Buon. Rim.* 14. Deh fate, che a me stesso più non torni.

148. *In senso sim. col Come. Nov. ant.* (*M.*) Faccia egli pur com'elli ci fornisca.

149. [T.] *Servire.* Questo mi fa (*mi è utile*). — In una famiglia tutto fa (*serve*). — A un bisogno, tutto fa. — *Car. En.* 9. 964. (*M.*) Una sola asta Ne fa picca e pugnello. *Guicc. Stor.* 17. 17. La città è debolissima di muraglie, facendo mura in molti luoghi le case private.

150. *Giovare. Cron. Vell.* 84. (C) Quasi del continuo sarei stato in ambasciata; ma non faceano per me che era mio disertamento. *Franc. Barb.* 17. 4. Delli quai qui parlando, Dirai tu forse: Non fanno a quest'ovra. *E* 122. 6. Orni la mente ogni donna gentile, Se vuol ornata la faccia portare, Chè nè lisciare o lavamenti fanno. *Cr.* 2. 23. 7. Dove si dice di quelle cose, le quali fanno alla generazione e al crescimento delle piante.

[T.] Non fa nulla. — *Borgh. Fast.* 470. (M.) Aggiugnerò, se questo facesse nulla, che osservandosi gli anni... *E Arm. fam.* 14. Se le vestimenta facessero al ben [illegible], sarebbe con [illegible] danno questa mutazione. † *Fav. Esop.* 5. 1. (Man.) Niente hai sapor di biada, e perciò tu non fai a me, nè io mi fo a te (*il gallo alla perla*).

[Camp.] *D. Conv.* iv. 3. Non volendo perdere il nome di gentilezza, definìo quella secondochè per lui facea, cioè, possessione di antica ricchezza. *Lett. An.* [illegible] 11. E quivi esercitarsi in qualche esercizio che faccia per l'anima e per lo corpo. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 228. Quel che fa, sì o no, per li miei denti.

[T.] Far bene, Far male, *Giovare, Nuocere; in senso e corporeo e spirituale.*

151. *Simili. dicesi* **Fare per uno**, *in signif. di Giovargli, Essergli utile. Bocc. g.* 3. *n.* 2. (M.) Sono alcuni sì poco discreti nel voler mostrare di conoscere e di sentire quello che per loro non fa di sapere. *Lasc. Parent.* 2. 6. Egli non è ancora all'insalata: e si farebbe per lui che non m'avesse mai conosciuto.

152. [T.] *Importare.* Questo che fa? *Che m'importa, Che vale?* — *Bocc. Nov.* 44. 8. (C) Che vi fa egli, perchè ella sopra quel verone si dorma? *Dittam.* 1. 4. Ed ella: Tu non ne avrai sepoltura. Questo che fa? *Cecch. Dot.* 3. 3. A voi non fa niente, E al padrone assai, che lo vuol vendere. *Lib. Pred. Seg.* 37. (Man.) E Gesù Cristo rispose e disse: Femmina, che fa a me, e a te?

[Camp.] *D. Purg.* 5. Che ti fa ciò che quivi si pispiglia?

[T.] *Vang.* Che fa a noi? Vedrai tu. (*Dicono a Giuda i Farisei.*)

[G.M.] *Senso intell. Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 8. Ponderate qui però tre circostanze di questo orrendo supplizio (*il diluvio*) che fanno mirabilmente all'intento nostro. [T.] Questo fa, non fa al proposito.

153. *Convenire. Petr. Canz.* 40. 8. (M.) Non fa per te di star fra gente allegra, Vedova sconsolata...

154. *Per Appartenere, Spettare, Confarsi. Dial. S. Greg.* 2. 3. (M.) Dicendo loro, che li suoi costumi non si facevano con li loro. [T.] *In questo senso fam.* Farsela, o no, con alcuno.

155. [Camp.] † *Per Essere di mestieri, Abbisognare, ecc. G. Giud.* xv. 80. Ma s'egli è adirato di ciò, non fa mica domandare, chè troppo ne facea bene il sembiante. *E ivi*, 83. Quando lo re Priamo il vide morto (*Deifobo*), non fa mica dimandare se egli ne fece dolore.

156. Fare *in certi costrutti vale Dover fare. Bocc. g.* 9. *n.* 3. (M.) Calandrino [illegible] domande: Che fo? *che ho da fare?*

157. [T.] Fare senza. *Non solo dell'operare, ma dello stare, del rassegnarsi a essere senza; perchè la vera natura è nell'animo.* — Fare a meno *dicesi e della privazione forzata e della volontaria.*

[G.M.] **Far di meno;** *Astenersi da. Segner. Crist. Instr.* 1. 9. Non sanno poi dir altro a [illegible] discolparsi, se non che essi non possono far di meno, che sono così avvezzi, che la collera gli trasporta, [illegible] troppo cattivi, non si può far di meno di non maledir[illegible] *di esser certuni*.

[G.M.] Così, Non poter fare che... *Non potersi astenere da. Segner. Crist. Instr.* 1. 24. 27. Chi riceve un torto, non può fare che non lo renda (*dicono i vendicativi*).

[T.] Fare senza e Con. *Lasc. Cap.* Ce ne son poi certe tre cose universali che [illegible] esse e senza fare [illegible].

158. [T.] Fare. Farci. *Ha ripar. spesamente.* Che fare? — Che vuol fare? — Che ci fare? *Modo che annulla a sè e ad altri o rassegnazione più o meno* [illegible] *e ancora può il sperato di* Che fare? *quando non ci si vede rimedio.*

159. [T.] Fare con Mi, Ti, Si, *ha valore speciale.* Non so quel ch'io me ne faccia, *suona più noncuranza che senso il Me, perchè questa partic. espressa nega ogni relazione utile tra noi e l'oggetto.* — Non so quel che farmene, Non so quel che me ne fare, o Non so che me ne fare, *per la natura dell'infin., è più indeterminato.*

160. [T.] *Di faccende che apportino lucro.* Avvocato, Medico che non fa nulla. *Non ha clienti, ammalati.* — Negoziante, Bottega che non fa nulla; *Non vende, non guadagna.*

161. *Di rimedii.* [T.] Fare dei rimedii per guarire, *usarli.*

162. [M.F.] *Porre il caso, Ammettere per possibile. Segner. Cr.* 17. 4. E che? facciasi per figura che dopo ostinata guerra [illegible] tra' nemici la pace, non corrono subito a [illegible]? *E Crist. Instr.* 1. 24. [illegible] *donna*, [illegible] alcuna, sicchè per qualche tempo non veggasi più comparire fra le compagne: una bella ricoperta! Dice tra sè costui.

[T.] Facciamo che sia come dite.

163. [M.F.] *Assuefare, p. es.* Fare la bocca, gli occhi, lo stomaco, *ecc.*, a checchessia. *Segner. Crist. Instr.* 1. 31. 4. Con'essi hanno fatto lo stomaco a digerire quasi mal da nulla il peccato de' pensieri, cibandosene a tutto pasto, arrivano...

164. [T.] Farla, Farsela, Farla, *modo fam. dello stato abituale che viene da noi reso d'altri.* Come la fa egli con que' suoi negozi? La fa male. — Chi campa a stento, *o da lavoro o di rendita*, se la fa male. (*Il Se, aggiunge restringendo il pensiero alla pers. di cui si tratta, e per lo più ha senso non buono.*) *Meglio forse diremo:* La fa benone, che: Se la fa.

[G.M.] Costui la fa da ricco; la vuol far da signore.

[M.F.] *Salvin. Sen. Efes.* 179. Ippolo se la faceva male per iscarsezza delle cose necessarie. *Car. Lett. fam.* 1. 3. Mandovi dietro questa per fretta d'intendere come l'abbiate fatta per viaggio.

[T.] Se la fa *vale Ci trova il suo conto, o Crede trovarcelo, Si contenta, Si compiace.*

[T.] Se la fa e se la dice, *di chi si fa tutto facile e non bada nè agli altri nè alle opposizioni altrui.*

[T.] Farsela, *Contentarsi più o men pienamente, Accordarsi in modo da trovarsene bene assai.*

165. [Mor.] Farla bene o male con uno. *Avere dal suo consorzio, o da faccende seco, utile e piacere; e il contr.*

166. [M.F.] **Farsela con** *Seguire le orme, i precetti di, ecc. Non com. Tocci, Lett.* 10. Tutto il mal de' moderni nelle lor perniciose dottrine (*dice*) essere stato per non essersela fatta co' SS. Padri, e li di pianta... spiander [illegible] i SS. Padri per autori essi delle promesse [illegible].

167. [T.] *Spesa, Danno.* Fare una spesa. — Far [illegible]. *Vang.* A che questo spreco dell'unguento s'è fatto?

[T.] Fare un debito, un'ipoteca, un pegno di biancheria, *o altro.*

[T.] *Prov. Tosc.* 85. Il giorno che si fa il debito, non si va in prigione.

168. [T.] *In senso aff. a Patire.* Fare una cascata, una malattia.

169. [Val.] *Per Porre, Imporre. Pucc. Centil.* 7. 50. Il popol cominciò a mormorare Delle gravezze ch'eran fatte allotta. † *E* 44. 81. Appresso i Fiorentin' fêro un'imposta Al nostro Chericato.

170. [T.] *Idea di prezzo.* Quanto la fate cotesta vitella? — Quanto la fate la vostra coscienza?

Buon. Fier. 4. 5. 3. (C) Viene e sì mi tira pel santambarco, e dice: Che fa' tu quelli spagheri? a un tratto Rispondo: tre carlini.

[T.] Fare il prezzo. *Quando lo fissa chi vende, o altri lo determina per norma de' contratti, o quando ne vengono in accordo chi compra e chi vende.* — *Sassett. Lett.* 140. (Man.) [illegible] importa [illegible] *F.* 243. E presane [illegible] per quella ne facevo il prezzo a [illegible] per 100 [illegible].

[G.M.] La roba fa il prezzo, *dicesi* [illegible] *per significare che la qualità della roba fa ch'ella costi più o meno cara.*

[T.] Che prezzi fa il mercato? la borsa? — Per quel che fa la piazza.

[T.] A quel che fa la piazza. *Nel proprio, dei prezzi delle cose.* — *Nel trasl. Come i tempi corrono e l'opinione degli uomini.*

171. [T.] *Idea di conto.* Fare di conto.

[A. Con.] *Di cambiare moneta.* Fatemi degli spiccioli, Fatemi questo scudo in tanti paoli.

[T.] Fare a mezzo, *Spartire per metà gli utili e i danni.*

172. [T.] *Idea di numero. Prov. Tosc.* 105. Tre donne fanno un mercato, e quattro fanno una fiera.

[T.] Fare, *ne' conti, dice la somma o il risultato della moltiplicazione.* Due via tre quanto fa? *Tratt. Cast.* (C) Dieci volte dieci fa cento. *E appresso:* Lo numero di sessanta che è di dieci e di sei, che sei volte dieci fa sessanta. [T.] *Prov. Tosc.* 359. Zero via zero, fa zero. *Per dire cosa evidente.* Ve lo provo come due e due fa quattro.

[T.] *Di numeri e somme.* Beni che faranno la somma di...

173. *Di molte materie, vale* Mutare dell'esser loro, *come di muri, edifizi, o sim., Fendersi, Spaccarsi.* (C) [G.M.] Quella casa ha fatto qualche cosa dalla parte di tramontana. — Gli edifizi nuovi sempre fanno qualche cosa.

174. *Trattandosi di mercatanzie, ecc., esprime il Mutarsi di prezzo; come:* Il grano ha fatto una lira lo stajo, *ecc., cioè, È rincarato o rinvilito una lira.* (C)

175. Fare *in certi costrutti importa Contenere, Avere in sè di abitanti, e dicesi di Regni, Provincie, Città, Parrocchie, e sim.; come* Firenze fa tanto migliaja d'anime. *Ser Po., lett. al Bocc.* (C) Dove Firenze... fa meglio di settanta mila anime.

[Tor.] *Modo com.* Quante anime fa quel paese?

176. *Trattandosi di milizie,* Far cavalli, Far fanti, Far gente, Far uomini, *e sim., vale Levarne per la guerra. M. Vill.* [illegible] 63. (M.) Molte terre tenea [illegible], sicchè potea bene fare [illegible] cento mila uomini a cavallo. *E appresso:* E sappiate che tutta questa gente furono di sua casa, e però fec'egli così poca gente, che... *Car. Lett. ined.* 2. 209. Gl'imperiali... fanno di nuovo oltre quattromila fanti. *Ar. Fur.* 8. 25. Così mandò per tutta la sua terra [illegible] a far cavalli e gente. *Segr. Fior. Leg. Duc. Val. Lett.* 2. 601. Egli ha mandato Raffaello de' Pazzi a Milano per far 500 Guasconi [illegible] che si trovano in Lombardia. *Car. Lett. Sor.* 257. (Man.) Fanno ancora fanti per Ancona a [illegible] della Turca. [Camp.] *Mil. M. Pol.* [illegible] questo re Cavda più di [illegible] cavalieri, ed [illegible] molte volte i baroni e la gente del Gran Cane. [Val.] *Pucc. Centil.* 7. 54. [illegible]. *E* 28. *Argum.* Come [illegible] di Francia fe' [illegible] gente. *E* 28. 27. A Laterina [illegible] gente aller potieno fare. [T.] Far gente, *in gen., Raccoglierla intorno a sè, Adunarla a un fine partic.* Di [illegible] che fa gente in piazza, da [illegible] che in accademia.

[Giusl.] Fare la massa di un esercito, *Adunarlo, Congregarlo tutto in un luogo. Serd. Stor. Ind.* 1. 13. Fece la massa di tutto l'esercito alla villa di l'annue.

[Giusl.] Fare le schiere. *Disporre le milizie in ordine di battaglia. B. Varch. L. Montag.* [illegible] Chiolo hu, fatte le loro schiere, e dato il nome, vennonsi a fedire [illegible].

177. *Raccogliere roba, danari, o altro.* [T.] Far danari, roba, fortuna. *Prov. Tosc.* 35. La roba non è di chi la fa, ma di chi la gode. (*Altri ha il merito, altri usa e abusa.*) *E* 251. Chi lavora fa la roba a chi sta [illegible]. *E* 250. [illegible] la roba al [illegible] (*L'uomo non si deve stimare secondo ricchezza.*) *E* 109. Il primo scudo è il più difficile a fare. *E* [illegible] Tutto sta nel fare i primi paoli. (*Cominciare i primi elementi della ricchezza e d'ogni cosa.*) *E* 95. Chi fece un, fece mille.

[T.] *Prov. Tosc.* 110. Quando il mare fa terra, la moglie fa [illegible].

[T.] [illegible] *Tagliarla, a uso di bestie o altro.* — Far la frasca, *per pascerne i bovi.*

[T.] Far carbone, far acqua.

[T.] Far fagotto.

178. *Per Dare, Somministrare. Ar. Fur.* 8. 27. (M.) [illegible] fanti e da cavalli in ogni lato, Tutto debba a [illegible] ragunare.

179. [T.] † *Parlandosi di animali domestici, specialmente di polame, vale Allevare, Tener presso di sè per goderli o mangiarli. Sassett. Lett.* 120. (Man.) [illegible] che fa mangiare la carne, donde ne vengono loro molti danari, fa loro fare molte galline et altre bestie.

[C.M.] *Dei bachi da seta.* Quest'anno il mio contadino ha fatto i bachi, e gli hanno reso piuttosto bene.

180. [T.] Fare *in senso di* Rendere, *coll'agg.* Far salvo, libero, lieto, *dice più che i verbi analoghi,* Salvare, Liberare, *e sim.; dice efficacia d'atto deliberato.* Vang. Gli altri fece salvi. D. 2. 10. Farlo [illegible] a questa soma (*ch'io porto*). E 3. 20. Mi fec., [illegible], sospeso. — La vostra famiglia fate concorde [illegible], nel vincolo della carità.

[Val.] Fortig. Ricciard. 20. 18. Fascia con drappo [illegible] al suo destriero, [illegible] lo [illegible]. E 23. 63. E tanto offusca ed aggrava la mente, Che per lo più fa gli uomini da niente. Buonarr. Novell. Etrur. 2. 758. I favori de' padri fanno insolenti i figliuoli.

[G.M.] *Senso anal. con ell.* Baldovin. Compon. dramm. Siete semplice troppo. — Troppo? I' ne farei (*sottint.* dei semplici). *Così diciam.:* E' non è mica un grullo. — Ne farebbe (*de' grulli*).

181. [T.] *Rendere, coll'agg. [illegible] di cose.* Far palese, chiaro, presente, noto, *[illegible] che corrispondono a* Palesare, Notificare, *ma rendono più determinata l'idea.* Era fatto manifesto il nome di lui. Vang. Vestimenti quali curandajo sulla terra non li può fare bianchi. E: Un tuo capello non puoi far bianco o nero. E: Faceste vano il precetto di Dio per la tradizione vostra.

182. [T.] *Rendere, col sost.* Vang. Fammi com'uno de' tuoi mercenarii. E: Se non vi fate come fanciulli, non entrerete nel regno de' cieli.

183. [T.] *Col D. più due [illegible] o uso nuovo.* Vang. Fece dell'acqua vino. E: Non fate la casa del Padre mio casa di mercatanzia. D. 2. 15. Degli occhi facea sempre al ciel porte (*fisi e aperti al cielo*). E 7. Ha fatto alla guancia Della sua palma, sospirando, letto.

184. Fare, *se l'infinito, a cui è aggiunto, è neutro passivo, se ne toglie talvolta l'affisso.* Petr. Son. 183. (Man.) Il cantar nuovo, e 'l pianger degli augelli, In sul dì fanno risentir le valli. Pass. 220. Acciocchè la confusione, e la infamia del peccato brutto il faccia risentire. Bocc. g. 6. n. 2. tit. Cisti fornajo con una sua parola fa ravvedere Messer Geri Spina.

185. *Il simile con l'affisso.* Petr. Son. 74. (M.) Amor nel mondo non fu mai sì crudo, Ch'io non facessi per pietà dolersi.

186. † *Seguito dalla particella* A *precedente un infinito, [illegible] il significato di quel tale infinito; come* Facciamo a dire, a non ci tôrre, ecc., *che vale* Diciamo, Non ci togliamo, ecc. Cecch. Dissim. 1. 2. (M.) Facciamo un poco a dire il vero. E Stiav. 3. 2. Facciamo a non ci tôrre i bocconi di bocca l'un l'altro, e andar di bello. E Assiuol. 4. 5. Fecero a far poche parole, e buon' fatti. [G.M.] Facciamo a parlar chiaro; così la non può andare.

[T.] *Il modo com. è* Facciamoci a dire, Mi farò a dimostrare; *nel senso che* Farsi *porta idea di moto, di che poi.*

Più vivo nel medesimo senso si usa anche colla particella Di, *invece della particella* A. Bocc. g. 7. n. 3. (M.) Farete di far porre una statua di cera della sua grandezza... [T.] Don Gio. Cel. 60. Fa di abitare non a diletto, ma a sanitade.

E nel medesimo senso talora, ma men com., non colle particelle A *e* Di *seguite dall'infinito, ma col* Che *seguito da soggiuntivo.* Bocc. g. 1. proem. (M.) [illegible] questa è quella [illegible] fara, quando [illegible] che [illegible] sentenza finale. E g. 8. n. 7. A [illegible] desiderii vostri. E g. 9. n. 5. Fa' che tu mi rechi un poco di carta.

[T.] *Con il seg.* Fate che seggano... — La sollecitudine del pastore buono fa che i lupi nulla possono osare contro gli agnelli.

[Sel.] *Gli antichi usarono di anteporre la particella* A *all'Inf. che seguiva a* Fare, *come* Fare a credere, Fare a conoscere, Fare a nodrire, Fare a sapere. *Il simile è nel fr. antico, [illegible] del Littré. Se ne hanno esempi anche nei quattro, cinque e secentisti, e forse vive ancora [illegible] in qualche dial. tosc.*

187. Fare *[illegible] de' verbi si usa frequentemente e [illegible] a* Operare, *o* Comandare *che si faccia l'azione denotata in quel tale infinito, come, p. es.,* Far sapere, *Operare che altri sappia,* Far conoscere, *Operare che altri conosca, ecc.* Bocc. Introd. 20. (C) [illegible] di becchini sopravvenuti [illegible] sottentravano alla bara. E nov. 3. 3. Ma ancora molte vittorie sopra i Re saracini e cristiani gli fece avere. E nov. [illegible] E fattolsi chiamare, e [illegible] ricevutolo, seco il fece sedere. E nov. 4. 7. Cominciò a pensare..., e far loro vedere il suo difetto. E nov. 11. 11. Fattol legare alla colla, parecchie tratte gliene fece dar. E nov. 16. 19. D'ira e di cruccio [illegible] andava dispensando di fargli [illegible]. Cecch. Mogl. 1. 1. La qual mi fe' rispondere che... non volea da sè partirla.

[T.] Vas. ii. 201. Cappella, la quale gli fu fatta dipignere da Michele di Vanni. — Rucell. Tim. 1. 6. 20. (M.) Questo è un modo di farmi chetare.

188. [T.] Fare *con l'infin. per lo più porta il terzo caso, ma talvolta anco il quarto.* Farlo rendere conto, Fargli, Far che lo renda.

189. [T.] † Fare, *quand'è coll'inf. e con un pronome, il pronome precede al* Fare *nell'uso com. Ma posponevasi talvolta.* D. 2. 19. Con tanta sospeccion fa irmi (*mi fa ire*) Novella vision che a sè mi piega. — *Un gran poeta vivente:* Una feroce Forza il mondo possiede, e fa nomarsi Dritto. D. 1. 12. La cosa incredibile mi fece Indurlo ad ovra (*che io l'inducessi ad opera*), che a me stesso pesa. E 28. Farà venirli a parlamento seco (*li farà venire a parlamento con sè*).

190. [T.] *Coll'Inf. Non di fatto, come azione, ma d'impressione passiva:* Far piangere. — Fa piangere, Fa [illegible], *anco chi non lo vuole deliberatamente, ma è cagione di questo.*

191. [T.] Fare *coll'Inf. in relazione a persona.* D. 1. 31. Non ci far ire a Tizio nè a Tifo. Vang. Lo fecero sedere sul giumento. — Fece i sordi udire e i mutoli favellare.

[T.] *Modo da notarsi distintamente.* Fu fatto correre: Fu fatto rinunziare (*fecero che corresse, che rinunziasse*).

[T.] *Altro modo notabile.* Si sono lasciati fare (*[illegible]*).

192. Fare che, *per [illegible] bene che.* [illegible] Gelos. 2. 2. (C) Ma facciam che noi non [illegible] trovato a quest'ora (*cioè, guardiamo bene*).

[T.] *Accompagnato dalla negazione: giacchè a rattenere vuolsi talvolta più forza che a sospingere.* Fate che questo non segua. Vang. Non poteva egli fare che questi non morisse?

193. [T.] Fare *coll'Inf. in relazione a cosa.* Carlett. Viagg. 2. 375. Acciocchè il vento non porti via quella rena, vi fanno continuamente piantar de' giunchi. Cell. Oref. 440. E la virtù del giojelliere si era il farlo stare in su la tinta, e non con lo specchietto.

194. [T.] *Modo sing., dove la cosa quasi personificata fa.* D. 2. 7. Per quella pace Che dietro ai piedi di siffatta guida (*Virg.*), Di mondo in mondo cercar mi si face (*si fa cercare da me*).

195. [T.] *Modo d'invocazione, e talvolta di diffidenza.* Dio faccia [illegible].

196. Può fare Dio, ecc. *Maniera d'esclamazione poco più.* Bern. Rim. 1. 102. (M.) Può far la nostra Donna, ch'ogni sera lo abbia a stare a mio marcio dispetto, Infino alle undici ore andarne a letto!

197. Faccia egli, *maniera esprimente lo starsene a ciò che sia per accadere.* Cecch. Corred. 3. 5. (C) Faccia egli, io la potrò serrare in camera.

Fa' tu, Fate voi, *a modo d'interjezione, vale* Pensa tu, Guarda mo. Cecch. Assiuol. 3. 8. (M.) Fa' tu: messer Ranuccio è divenuto arbitro tra il dottore, M. Oretta e 'l fratello. Cecch. Dissim. 3. 4. Io non posso badare un'ora: fate voi, e m'ha a fatica dato tanto spazio, che i' son venuta insin qui a favellarvi.

198. † Facciamen'lo altro, *dicesi quando uno vuol accennar che non può fuggir di fare o patire qualcosa; ed è maniera de' comici, che oggi non si userebbe.* Cecch. Assiuol. 3. 4. (M.) Volete voi che messer Ranuccio abbia madonna Oretta, o no? Giu. Facciamen'lo altro! Lasc. Spir. 1. 1. Facciamene lo altro, ma tu in questo mezzo che farai?

[T.] *Modo vivo in altro senso, di chi nega di fare o dire quel ch'altri propone:* Vo' far altro! (*cioè, tutt'altro che cotesto*).

199. [T.] Farsi, *di moto verso un oggetto.* D. 2. 26. Verso me, quanto potevan farsi, Certi si fecer, sempre con riguardo Di non uscir dove non fossero arsi. E 8. Ver me si fece, ed io ver lui mi fei. Vang. [illegible] Farsi presso alla nave. D. Purg. 27. (C) [illegible] E Par. 9. Ver me si fece e 'l suo voler [illegible]. Bocc. Nov. [illegible] 13. E più verso [illegible] Procida fosse. Dant. Inf. 8. Dinanzi a me si fece un pien di fango.

[T.] Nel Farsi presso o [illegible], e sim., *ha anche l'att. corrispondente,* Star vicino o lontano. Onde il Salmo: Quantum distat ortus ab occidente longe fecit a nobis iniquitates nostras.

200. [Fanf.] Farsela, *vale* Fuggire, Scappare. Francesco [illegible] Antonio, e poi se le fatta. (*Modo lucch. ec.*)

201. Farsi innanzi, *Accostarsi, Approssimarsi.* Morg. 19. 59. (C) [illegible] sorte; Fecesi innanzi a veder quel [illegible]. Buon. Fier. Intr. 1. Ch'ognor vie più crudel fattasi innanzi [illegible] le zanne, ch'avea di fine acciajo. Bocc. g. 6. n. 2. (M.) Ai lor famigliari [illegible] per lavare i bicchieri si facevano innanzi, disse: Compagni tiratevi indietro.

202. Farsi, *per Spingersi avanti.* Bocc. Nov. 14. 13. (C) Fattasi alquanto per lo mare, il quale era tranquillo, e per li capelli presolo, con tutta la cassa il tirò in terra.

203. † Farsi innanzi in una cosa, *per Profittare, Fare progressi, e sim.* Bemb. Lett. [illegible] 1. 2. 36. (M.) [illegible] che Bajo e Vincenzo e [illegible] si [illegible] molto innanzi nelle lettere o [illegible].

204. Farsi innanzi, *talvolta per significazione di Sfida e Contesa.* Ar. Fur. 27. 91. (M.) Ma s'egli è alcuno che voglia dir ch'io fallo, Facciasi innanzi, e dica una parola.

205. *Fig.* [Camp.] † Farsi in sè, *per Volgere il pensiero sopra se stesso, Esaminare la propria coscienza.* Instr. Rel. Lo Religioso che ha dato sè medesimo ad operazione celestiale, conviene ch'elli sia fuori d'ogni sollicitudine di cose temporali, acciocchè, fatto in se medesimo al postutto, non trovi in sè nulla cosa di questo mondo.

206. Farsi a uno, *vale Rivolgersi a lui per parlargli.* Petr. cap. 2. (M.) Feci mi al primo [illegible] Massinissa antico, Per lo tuo Scipione e per costei, Cominciai, non ti [illegible] quel ch'io dica.

207. † Farsi a uno, *vale anche Far capo ad esso per aiuto, [illegible].* Borgh. Fies. 210. (M.) Talchè [illegible] con M. Antonio per guadagnar questo paese, si facesse a quelli che avevano il governo [illegible].

[illegible] Dep. Dec. proem. 16. (M.) Come [illegible] civili, si fa il giudice a' testimonii che nel caso intervennero per riscontro del fatto (*cioè, ricorre, si fa informare*).

208. Farsi, *per Cominciare.* Cecch. Mogl. 5. 8. (C) E' è nobile, È delle prime casate di Siena. C. [illegible] da qual porta? tu credi Confiarmi con [illegible] di paglia. Introd. Virt. 26. (M.) E fassi da te, perchè sa che se' capo e [illegible] virtù. Guidott. Rett. [illegible] brevemente, se colui che [illegible] che fa [illegible]. Bern. Sat. 25. (Man.) [illegible] che 'l mondo fu creato [illegible]. Segner. Crist. Instr. 1. 13. [illegible] per due ragioni ch'io vi darò... Facciamoci dalla prima. (*Parla della necessità di ben educare i figliuoli.*)

209. Farsi da discosto *vale Cominciare il racconto da principio, o quasi da principio.* [T.] *Più com.* Farsi di lontano, e [illegible]. Fir. Rim. 125. (Man.) Però vo' farmi un pochin da discosto, E mostrarvi le cose di più stima.

210. *Per Affacciarsi, Farsi vedere, Sporgersi.* Bocc. Nov. 15. 7. (C) La vide in capo della scala farsi ad aspettarlo. E nov. 23. 7. Nè posso farmi nè ad uscio, nè a finestra,... Tesaid. 3. 23. E gran nostra follia A quella finestrella far ci feo, Quando colei cantava. Lasc. Sibill. 1. 3. Quando sono in casa, non la lascio mai fare nè a uscio, nè a finestre.

† *Nota modo.* Bocc. Nov. 77. (M.) Postasi a giacer boccone sopra il battuto, il capo solo fece alla cateratta di quello (*invece di dire* Si fece col capo).

E Farsi fuori, o fuora, *come dalla finestra, e sim., vale Affacciarsi.* Cant. Carn. 108. [illegible] Chi colla nove sollazzar si vede, Si faccia al balcon fuora.

† Farsi fuori di checchessia, *fig., vale Disperare, Perder la speranza di checchessia, Abbandonare un affare.* Cecch. Stiav. 2. 2. (C) Facciamene fuori Cotesto tale ch'i' la vi [illegible]. Ambr. Cof. 5. 7. O su, del parentado con [illegible] Si può ormai far fuora, [illegible] Che intende questa [illegible] ordine Se ne [illegible].

211. [T.] Farsi *in senso di* Divenire *o* Venire. Fat. [illegible] G. V. 9. 72. 1. (C) [illegible] SS. Pad. 2. 205. (M.) Non ti domando altro, se non che ne certifichi che è fatto de lo scritto che io ti diedi. (*Lat.* Quid factum sit.)

[T.] *Vang.* Vedendo i conservi quello che si faceva, ne furono contristati forte. — Facciasi a te come vuoi (*fiat tibi*). — *Impers. Vang.* Sia fatto a me secondo la tua parola. — Pregava che, se far si potesse, passi da lui quell'ora.

[T.] Fecesi voce dal cielo. — Si fece bujo su tutta la terra. — Si fece una nuvola. — Si fa nuvolo. — Fecesi gran procella di vento. — Fecesi calma grande.

212. **Farsi**, *per Divenire. Dant. Inf.* 2. (*C*) Tal mi fec'io in quella oscura costa. *E* 25. Fêrsi le braccia duo di quattro liste. *E appresso:* E la sua pelle Si facea molle, e quella di là dura. *E Par.* 27. Incominciò a farsi più vivace.

E senza l'affisso. Petr. Son. 270. (*M.*) Que' duo bei lumi, assai più che 'l sol chiari, Chi pensò mai veder far terra oscura? *E Canz.* 44. E' capei vidi far di quella fronde, Di che sperato avea già lor corona.

[T.] *Vang.* Crebbe (*il piccolo seme*), e si fece in albero grande. (*Coll'In è ant. forma it.*)

[G. M.] *Ell. di pers. Fag. Comm.* Si farà, intanto impara (*cioè, si farà esperto, o sim.*). *Ivi:* Via, via, si vuol fare.

[G. M.] *E iron.* No' ci faremo! (*sottint.* corbellare *o sim. V.* § 222).

213. *Per Riuscire. Car. Lett.* 2. 424. (*M.*) Mi si fa duro a credere che non l'abbiate a fare.

214. *E per Prender nuova forma, o sembianza. Car. En.* 5. 871. (*M.*) Deposto dalla Dea l'abito e il volto Beroe si fece. *E* 7. 639. Colibe in lui e fessi Una vecchiona Ch'era sacerdotessa e guardiana Del tempio di Giunone.

215. **Farsi** *per Dar vista d'essere. Bocc. Nov.* 21. *tit.* (*C.*) Masetto da Lamporecchio si fa mutolo. *E Nov. Bart.* 63. Andonne alla sua casa, e fecesi fortemente infermo. *E* 69. (*M.*) Fecesi vedere... come conveniva a chi si facesse Barnabò.

216. [T.] Si faccia, *a modo d'impero e di creazione.* Si faccia la luce. *Anche d'opera umana, in modo imperioso e risoluto.* — Io vo' che si faccia. — Facciasi, e tosto.

217. [T.] **Farsi** *coll'agg. Di mutazione più o meno grande. Vang.* Si fecero amici Erode e Pilato in quel dì. *D.* 2. 21. Al servigio di Dio mi fei sì fermo.

[T.] *Vang.* Vedendolo farsi tristo (*tristem factum*). *D.* 2. 14. Farsi tristo. — L'aspetto del suo volto si fece altro.

[T.] *Vang.* I vestimenti di Lui fecersi bianchi siccome neve. — Farsi pallido, rosso, e *sim.* (*non sottintende volontà che sia causa di quel cambiamento, ma tiene del fieri lat.*) [Val.] *Fortig. Ricciard.* 20. 91. Non capì tutto la fanciulla il fatto, Ma capì tanto che si fece rossa.

[T.] *Vang.* Si fece come morto, (*cosicchè*) molti dicevano è morto. *D.* 2. 26. Quali... Si fêr (*fecero*) due agli a riveder la madre, Tal mi fec'io. *Vang.* Si fanno i tempi ultimi di quell'uomo peggiori de' primi.

218. [T.] **Farsi.** *De' modi, non della realtà.* Si fa piccin piccino, *Chi non resiste e non risponde, Chi si confonde e si abbatte. Prov.* Chi pecora si fa, il lupo se la mangia. *Vang.* Chiunque vorrà tra voi farsi maggiore, sia vostro ministro.

219. **Farsi** *col sost. Di mutazione totale, o parziale.* [Camp.] *D. Purg.* 25. E perchè meno ammiri la parola, Guarda il calor del Sol che si fa vino Giunto all'umor che dalla vite cola. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 30. 66. Che di tigre feroce si fan bue.

[T.] *Vang.* Si fece il sudore di lui come gocciole di sangue scorrente in terra. — Si farà un ovile e un pastore. — Diede loro potestà di farsi figli di Dio. — Il cieco che al cieco si fa guida, ambedue cadono nella fossa.

220. [Camp.] **Farsi**, *col nome di nazione o di società, Cominciare ad appartenere a quella. D. Par.* 20. L'altro che segue... Per cedere al Pastor si fece Greco. (*Parla di Costantino I, che trasmutò la sede dell'Impero romano in Costantinopoli.*)

[T.] Si fece Cristiano. — Si fece Libero Muratore (*cioè* [illegible] *in arena*). — *Anche att.* ... han fatto cittadino. — Il sacerdote, i genitori, il compare, battezzano il bambino, e fanno cristiano.

221. [T.] **Farsi** *coll'Inf. Prov. Tosc.* 245. Il mele si fa leccare, il fiele si fa sputare.

[T.] Farsi ubbidire, servire, pagare, sentire.

[T.] *D.* 2. 27. Fàtti far credenza (*fede, prenderne prova*) Con le tue mani al lembo de' tuoi panni.

222. *Pure coll'Inf.* [T.] Farsi *ha talvolta senso affine a* Lasciarsi. Quel proscritto s'è fatto prendere al covo (*si è lasciato sorprendere e pigliare da quella che chiamasi giustizia*). — Farsi corbellare, Farsi mangiare il suo, Farsi bastonare. *Ha più l'idea del lasciarsi che del farsi proprio: se non che è più, in quanto che l'uomo cogli atti proprii quasi provoca il male al quale accennasi. Prov. Tosc.* 347. A farsi canzonare non si perde nulla (*detto a chi vuole fare cosa sconveniente*).

Farsi scorgere. *Farsi conoscere, Darsi a dimostrare. Morg.* 19. 93. (*C*) Tu fai scorgerti un bel core.

Farsi scorgere, *ass. Farsi burlare. Cecch. Mogl.* 3. 7. (*C*) Oh ve', che e' si farà scorgere.

223. [T.] *Di cosa dov'entri o simulazione o artifizio.* Si fa venir male.

224. **Farsi con Dio**, *Andarsene. Non com. oggidì. Bocc. Nov.* 51. 12. (*C*) Fantasima, fantasima, fàtti con Dio. *Franc. Sacch. Nov.* 157. Fatevi con Dio, e di me non fate ragione. *E nov.* 210. Curradino, fàtti con Dio. *Fior. Ital.* 353. (*M.*) Digli da mia parte che si faccia con Dio, ch'io me ne vo nell'altra vita.

† *In senso sim.* Farsela. *Cron. Vell.* 148. (*C*) Tutta la terra misono a bollire, che se la farebbono, se il detto Cinto non riavessero sano e salvo.

E senza l'affisso. Cecch. Assiuol. 5. 2. (*M.*) Fate con la buona notte (*cioè, andatevi, ecc.*).

225. † **Fa'**, *all'imperativo si usa a modo dell'Age lat., quasi particella, e vale Or via. Bocc. g.* 8. *n.* 1. (*M.*) Fa, trova la borsa. *E Lab.* 341. Fa dunque incontanente.

226. [M. F.] † **A far che**, *in senso sim. Oraz. Bern. Rim.* 4. 87. E par che dichino: poichè costui vuole Del male, a far ch'ei n'abbia.

227. **A fare che**, *Acciocchè. Bocc. g.* 7. *n.* 8. (*M.*) E a fare che ella il sentisse quando venuto fosse, in guisa che persona non se ne accorgesse, divisò...

228. [M. F.] **A che fare?** *Perchè, Per qual cagione? Les. Ilaest. Bart.* 55. Gli domandò a che fare e con quale autorità si muovano a chiamare i poponi melloni.

[T.] *Il modo com. è ass. di chi nega l'utilità o la convenienza di cosa proposta da altri.* [illegible]? A che fare?

[T.] Per che farne? — Onori, ciondoli, croci? Per che farne?

229. [M. F.] **A fare assai.** *Al più al più. Magal. Lett. fam.* 18. Sono due sempre ridotti quello... capace di circa 200 persone, questo di 60 in 70 a fare assai.

230. *Dicesi* **Non fare**, *invece di* No, no, non fate così. *Vit. SS. Pad.* 1. 227. (*M.*) Non fare, Abate non fare, ch'ella è una pazza. *Dant. Purg.* 21. Già si chinava ad abbracciar li piedi Al mio dottor: ma e' gli disse: Frate, Non far, che tu se' ombra, e ombra vedi.

231. **Chi vuol far vada, e chi non vuol far mandi;** *prov. che vale Chi vuol riuscire in alcuna cosa, dee trattarla da sè, e non farla trattare da altri.* (*M.*)

232. **Fare.** *Termine filosofico; contrario di* Patire. *Dant. Purg.* 25. (*C*) Ivi s'accoglie l'uno e l'altro insieme (*gli umori occorrenti alla generazione*), L'un disposto a patire, e l'altro a fare.

233. **Fare.** *Ass.* (*Cominciare alcuno de' suoi termini e delle sue variazioni la Luna. Lib. cur. malatt.* (*C*) Il disordine avvenne perchè in quella mattina ed in quel punto faceva la Luna crescente. [T.] *Com.* La luna fa il quarto. — Quando farà la luna, *anal. a* Fare giorno, notte.

Altri varii modi e costrutti del V. Fare *in alcuni de' significati addietro spiegati, e in altri sensi che si verranno dichiarando.*

FARE A' BAMBINI. V. Fare a fanciullo.

FARE ABILITÀ. *Far comodo, o vantaggio. Cecch. Dot. prol.* (*C*) E vuole ancora farvi due altre abilità.

2. **Fare abilità di far checchessia.** *Concedere il privilegio e il comodo di farlo. Dar spazio di tempo a soddisfare. Varch. Stor.* 1. 188. (*Gh.*) E di più fecero questa abilità a chiunque de' i beni comperasse, che, pagando tre quarti del prezzo in contanti, l'altra quarta parte di tutti i crediti della [illegible] nel venderli [illegible] e pagare poi esse.

FARE ABITO o L'ABITO. *Assuefarsi.* (*C*) [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 4. Chiunque fa l'abito a non temere il peccato... diviene a poco a poco insensibile a dolersi dell'offesa di Dio.

2. **Far l'abito** *si dice tanto dell'Ordinare l'abito, cioè la veste, quanto del Cucirlo.* (*C*)

FARE A BUON GIUOCO. *Fig. Far davvero. Car. Lett. ined.* 2. 152. (*Mt.*) Questi Genovesi di Roma si scandalizzano molto forte del Duca di Fiorenza, non parendo loro che faccia a buon gioco (*cioè, che li favorisca*).

FARE A BUON'ORA, *cioè Per tempo, Presto. Car. Lett. ined.* 2. 197. (*Mt.*) La somma è che bisogna aver l'occhio di qua, e fare a buon'ora.

FARE ABUSO. *Abusare.* (*C*)

FARE A' CAPELLI. *Acciuffarsi per i capelli in contrastando. Cecch. Mogl.* 3. 7. (*C*) Almen le vedess'io fare a' capelli! *Malm.* 8. 47. Per lui ch'è ch'è, facevano a' capelli.

FARE A CAPO A NISCONDERE. *Specie di giuoco fanciullesco. Quindi* Non far capo a niscondere, *tolta la maniera da cotal giuoco, significa procedere con ingenuità e senza finzione.* (*M.*)

Alleg. 89. (*C*) Ch'a voi non piacque mai, per quel ch'e' si vede, il fare a capo a niscondere.

FARE ACCOGLIENZA. *Accogliere. M. V.* 10. 9. (*C*) Fattagli allegra accoglienza ..., fugli detto, che era prigione. *Bocc. Nov.* 27. 33. Egli non è or tempo da fare più strette accoglienze. *Fir. As.* 30. E come egli mi vide, fattomi una gentile accoglienza...

FARE ACCORDO o L'ACCORDO. *Accordarsi. G. V.* 2. 11. 1. (*C*) Si riposò in alcuno tranquillo la Chiesa e Roma, e 'l paese d'intorno alcuno tempo, per l'accordo che il re Pipino avea fatto con [illegible]. *Cant. Carn.* 17. E nel luogo, ove abitiamo, Facciam l'anno cento accordi. *Cecch. Dons.* 4. 9. Perchè fatto l'accordo, il signor Diego, Tornando a Spagna, vi condusse Geri.

2. † **Fare accordo**, *per Rispondere affermativamente. Bern. Orl.* 3. 5. (*Mt.*) E se cercò l'avesse un [illegible], lo [illegible] crebbe fatto accordo.

3. **Fare d'accordo** *vale Far checchessia unitamente, di concordia.* (*C*)

FARE ACCORTO. *Rendere avvisato, Far conoscere, Informare. Petr. Canz.* 1. 2. (*C*) Ma poi ch'Amor di me vi fece accorta, Fur i biondi capei allor velati. *Dant. Purg.* 3. Quivi lume del ciel ne fece accorti. *Bocc. Nov.* 23. 2. Non solamente per seguire l'ordine imposto, ma ancora per farvi accorte che...

FARE ACCUSA. *Accusare. Tac. Dav. Ann.* 11. 130. (*C*) Suilio continuò di fare accuse crudeli, e molti seguitarono il suo ardimento. *Petr. Uom. ill.* 16. (*Mt.*)

FARE A CHI PIÙ TIRA. *Andare a gara in rubare, Rubare l'un più che l'altro. Tac. Dav. Stor.* 2. 221. (*Man.*) Udendosi allora Otone e Vitellio con iscellerate armi far delle cose romane a chi più tira...

† **FARE A COMUNE.** *Partecipare le proprie cose, Usarne in comune. Cavalc. Discipl. spir.* 98. (*C*) Per potere avere chi insegni la verità, è da farli a comune ogni cosa temporale. *Bart. Stor. B. l.* 3. c. 12. *pag.* 316. (*M.*)

† **FARE A CONOSCERE.** *Dare a conoscere. Vit. SS. Pad.* 2. 248. (*M.*) Io parlerò per te al Patriarca, e faròghiti a conoscere. *Fr. Giord.* 270. Or se mi fosse fatto a conoscere ch'ella vale centomila fiorini d'oro, ora ne goderei io sommamente.

† *N. pass.* **Farsi a conoscere.** *Darsi a conoscere. Vit. SS. Pad.* 1. 247. (*M.*) Sì gli si fece a conoscere, e mandògli a dire cui figliuolo e cui moglie era istata.

FARE A COZZI. *Cozzare, e Percuotersi gli animali cornuti colle corna. Alleg.* 39. (*C*) Quest'avrebbe al sicuro Guasto nel far a' cozzi Una muraglia a bozzi.

2. **Fare a' cozzi**, *fig. Contendere, Contrastare con veemenza.* (*C*)

3. **Fare a' cozzi co' muricciuoli**, *modo proverb. che vale Contrastare colle persone assai più potenti di sè.* (*C*)

FARE ACQUA. *Passar l'acqua per le fessure della nave o d'altro.* (V. Fare, § 125.) *G. V.* 12. 45. 2. (*C*) Per lungo tempo la coperta prima di marmi in alcuna parte era rotta, e guasta, e faceva acqua. *Buon. Sat.* 94. (*Man.*) Senza guardar che il legno suo fa acqua, Se la sua barca è zoppa, o grave e larda, Sperde, spande, disperde e 'l suo scialacqua. (*Qui fig.*)

2. **Fare acqua** *vale anche Procacciare acqua, Provvedere acqua per uso delle armate e de' naviganti. Salvin. Senof.* 1. 30. (*M.*) Affermavano i nocchieri che bisognava fare acqua, e rinfrescarsi,

[illegible] in lunga navigazione. *Bott. Dial.* 4. 20. (*M.*) Fece due belle fontane di fresca per situare [illegible], le quali [illegible] molte che avrebbero fatto alle navi che abbisognavano di fare acqua, avrebbero [illegible].

† Fare l'acqua. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 209. Nè basta far l'acqua [illegible], e far che sia buona, perchè bisogna insieme conservarla e dispensarla con discrezione. *E.* 271. Ebbero fatta e portata l'acqua nell'armata.

3. **Fare acqua**, *talor vale Orinare. Lib. cur. malatt.* (C) Hanno cotanto impedite l'orine, che talvolta stanno una giornata intera senza poter far acqua. *Franc. Sacch. Nov.* 167. E quelli rispose: è l'avanzo dell'acqua, che io feci.

4. **Fare acqua in un vaglio.** *Maniera proverb., e vale Perdere il tempo e la fatica: tolta dalla favola delle Danaidi, che si favoleggia dai mitologi essere condannate nell'Inferno a questa pena. Salvin. Disc.* 2. 490. (*M.*) A far lor benefizio è giusto come far acqua in un vaglio.

FARE ACQUISTO, o L'ACQUISTO, o † ACQUISTAMENTO. *Acquistare. Bocc. Nov.* 17. 21. (C) È convenevole di far l'acquisto di questo amore comune. *Fr. Jac. Tod.* 1. 1. 4. Chi del mondo si fa acquisto, Fa guadagno infame, e tristo. *E* 4. 12. 9. Si faceva acquistamento Con tal via di tapinelli. *G. V.* 9. 36. 2. Altro acquisto di terra alcuna non fece. *Rim. ant. Inc.* 124. Per farmi acquisto solo di mercede.

† **FARE A CREDERE.** *Far credere, Dare ad intendere, ma è poco usato. Bocc. g.* 9. *n.* 4. (*M.*) A voler guarire del male che la sua semplicità gli faceva a credere. *E g.* 7. *n.* 1. *tit.* Desta la [illegible], ed ella gli fa a credere ch'egli è la fantasima. *Bemb. Stor.* 6. 8. E per farli maggiormente a credere che egli di buon animo verso di lui era..., ricercò da lui,.. che a quella guerra in soccorso suo e genti e artiglier e grosse da muro gli mandasse.

FARE ADAGIO. *Operar con lentezza, con tardanza.* (C)

2. **Fare con agio, adagio.** *Operare agiatamente, comodamente.*

FARE A DISCREZIONE, o CON DISCREZIONE. *Operar discretamente. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Gli pregava modestamente che si contentassero di far seco a discrezione.

† **FARE A FANCIULLO.** *Che anche si dice* FARE A BAMBINI. *Non entrare nel concertato (come fanno i fanciulli). Ambr. Cof.* 4. 8. (C) Vorresti fare a fanciullo, eh?

† **FARE A FAR PEGGIO.** *Fare alla peggio. Ambr. Cof.* 5. 4. (*M.*) Benchè io non delibero Far però a peggio far, non gli vo' vendere.

FARE A FARSELE. [Mor.] *Due o più che gareggiano nel gabbarsi o scornarsi a vicenda, fanno a farsele.* — Marito e moglie in cattivo matrimonio fanno a farsele. *Più com.* Fare a Farsela.

FARE A FIDANZA. *Trattare con sicurtà e dimestichezza, e si dice anche* Fare a sicurtà. *Alleg.* 263. (C) Ho fatto, Monsignor, un po' a fidanza. *Varch. Suoc.* 1. 4. Vi ringrazio per mille volte; e se m'accaderà cosa nessuna, farò a fidanza.

2. **Far fidanza** *vale Far sicurtà. Gr. S. Gir.* 30. (*M.*) Quegli che sarà veracemente confesso a sua vita e a sua sanità, ed havvi perseveranza, a colui faccio fidanza ch'egli andrà dinanzi da Dio.

FARE A GARA. [Giust.] *Gareggiare. Serd. Stor. Ind.* l. 4. p. 31. Tutti facevano a gara con somma prontezza di portare le cose pertinenti all'altare.

† **FARE AGIO.** *Compiacere, Far comodo, Dar soddisfazione. Bocc. Nov.* 1. 17. (C)

2. † **Far suo agio**, o I suoi agi, *vale Andar di corpo. Pecor. g.* 3. *nov.* 1. (C) Io feci vista di andare un poco fuori per far agio mio.

FARE AJUTO. *Ajutare. Non com. Sen. Pist.* (C) Cercano di appressarsi alle cose, che alcuno ajuto ci posson fare. *G. V.* 7. 144. 7. Venuta la novella dolorosa in Ponente al Papa, ordinò grandi indulgenze e perdono a chi facesse ajuto e soccorso alla Terra Santa. *Car. Lett. ined.* 1. 180. (*Mt.*) Ed aspettando di poter far cosa di qualche profitto alle cose di Sua Maestà, restando però prontissimo di far tutti quegli ajuti, e quelle comodità che posso senza scoprirmi. [Val.] *Pucc. Centil.* 46. 28. Ebbero i Frieri. Perdono ed indulgenzia di vantaggio, Per chi facesse ajuto al gran cammino.

2. *Usato col* Di. *Borgh. Vesc. Fior.* 527. (*M.*) Che si debba fare ajuto al Vescovo di danari (*imprestandoglieli, o donandoglieli; chè l'un e l'altro si può intendere*).

FARE ALA. *Allargarsi, dando luogo a chi passa. Metafora de' [illegible], come di [illegible] fanno le ale. Morg.* 11. 31. (C) Tutti ciascuno indietro si ritira, O per banco sel [illegible] fa ala.

[illegible] [Cont.] *Cat. G. Arte mil.* IV. 26. La cavalleria della gente d'arme fa sua battaglia, ed i cavalli leggeri fanno ala a gli uomini d'arme.

2. [Mil.] Fare ala. *Di persone in ordinanza da una parte e sopra una riga sola, per far onore a chi passa.* (*M.*)

FARE A LASCIA PODERE. *Lo stesso che* Fare alla peggio, *senza discrezione, negligentemente, modo basso, tolta la similit. da' contadini che nel tempo che sono licenziati dal podere, operano negligentemente. Salv. Disc.* 1. 199. (*M.*) Ne' magistrati di corto tempo ci è da temere che non facciano violente estorsioni; e mal governando, senza prendervi affetto, facciano, come dal volgo si dice, a lascia podere.

† **FARE ALCUNO DILUNGI DA QUALCHE COSA**, *vale Allontanarnelo.* [Cors.] *S. Ant. Lett.* 46. Le parole, dice Cristo, de' miei peccati mi fanno dilungi dalla salute tua.

FARE AL FATTO. *Importare. Sen. Pist.* 43. (C) Se quel che tu fai, è cosa onesta, tutta la gente il sappia; ma se ella è disonesta e vituperosa, che fa al fatto perchè non si sappia, conciossiachè tu 'l sai?

FARE ALLA CARLONA. *Operare trascuratamente al modo degli uomini grossi, i quali sogliamo chiamare Carloni, Pasquali, Bartolommei, ecc. Alleg.* 257. (C) Non sanno certi mastri da cavezze, Che quel modo di fare alla carlona È pregno d'utilissime dolcezze.

FARE ALLA LOTTA. [Cont.] *Lottare. Corte, Cavall.* 116. Che importerebbe che non sapesse ballare, nè far alla lotta, nè volteggiare, nè giocar d'arme.

FARE ALL'ALTALENA. *Trastullarsi a certo giuoco fanciullesco così detto. Alleg.* [illegible] Pò ben anch' esser ch'un baron la scabbia Con esso della schiena Si grattasse, o, facendo all'altalena, Pedanti l'adoprasser e ragazzi.

FARE ALLA MORA. *Giuocare alla mora. Salvin. Annot. Buon. Fier.* 3. 4. 9. (*M.*) Siccome *micare digitis* è fare alla mora (per avventura voce sincopata da *micatura* ..) e ciò per la prestezza dello alzarsi delle dita, e muoversi come razzi.

FARE ALL'AMORE, o L'AMORE. *Vagheggiare. Fr. Jac. Tod.* (C) Quando esso te saggea, L'amor con te facea. *Alleg.* 43. Che somigliando in questo l'altre belle, Non fa all'amor se non colle scarselle. *Cecch. Stiav. Prol.* E ciò fia col mostrarvi ch'alli vecchi Si avvien così fare ad amore, come All'asino il sonar di lira. *Car. Apol.* (*Bibl. Enc.* 11. [illegible]) (*Mt.*) Quella bella gentildonna con [illegible] faceva all'amore. *Fir. Trin.* 5. 8. Faceva all'amor seco. *Dep. Decam.* 64. (*Man.*) La conclusione e vero senso di queste parole era, che, lasciate stare le donne delle famiglie gentili e grandi, si mettesse a far l'amore con le sue pari. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* Non è peccato, dice, fare all'amore.

2. [G.M.] Fare all'amore con un libro, con una villa, con un oggetto qualunque. *Desiderarlo ardentemente.*

† **FARE ALLA NEVE.** *Tirarsi vicendevolmente la neve. Cant. Carn.* 433. (C) Vogliam per festa e giuoco Far con voi, belle donne, oggi alla neve.

2. † Fare alla neve, *fig. vale Non concludere nulla. Lasc. Gelos.* 2. 4. (*M.*) [illegible], che se gli ha inteso il vecchio! *P.* Arem fatto alla neve.

FARE ALLE BASTONATE. *Percuotersi vicendevolmente col bastone.* (C)

FARE ALLE BRACCIA. *Lo stesso che* Fare alla lotta. *Lottare. Sen. Pist.* 58. (C) Quando questi giovani forti e robusti s'esercitano in gittare la pietra, o fare alle braccia,... *Rusp. Son.* 5. Ma nel provar co' salmi il suo parere, Par ch'e' faccia con David alle braccia. *Salv. Granch.* 1. 2. Fanciul di monna Bice, Che faceva alle braccia colla nonna. *Morg.* 27. 37. E Zambuger non farà più alle braccia.

FARE ALLE COMARI, e † ALLE COMARE. *Sorta di giuoco fanciullesco. Oggidì* alle signore. *Alleg.* 230. (C) Parevami veder la ragunata Degli Dii, che, facendo alle comari, Si divisono i ciel, le terre e' mari Nell'età trapassata. *Malm.* 2. 46. *Min. Malm.* 101. *Alle comare.* Questo giuoco è trattenimento di fanciullette, e lo fanno così: mettono una di loro in un letto con un bamboccio di cenci, e fingendo che questa abbia partorito, le fanno ricever le visite,...

FARE ALLEGREZZA. *Rallegrarsi, Dar dimostrazioni di allegrezza. Fr. Jac. T.* 3. 21. 6. (C) Sta ognuno a festa ed allegrezza fare. [illegible] vista ed aspetto [illegible] *Fac.* [illegible] *Stor.* 1. 251. [illegible] parea di vedere [illegible] di Pisone, suo nemico e concorrente, fare allegrezza. *Fr. S. Gio. Lett.* [illegible] (*M.*) E anche misse dell'allegrezza che io avea fatta [illegible] suo.

2. **Fare allegrezza ad uno** *vale Dargli allegrezza, Rallegrarlo. Non com. Vit. SS. Pad.* 1. 70. (*M.*) Antonio [illegible] alla madre in cospetto del popolo sana e libera, onde [illegible] fece grande allegrezza.

FARE ALLE PUGNA. *Percuotersi vicendevolmente colle pugna. Cecch. Inc.* 1. 4. (C) Aver durato le settimane intere a fare alle pugna. *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. [illegible] [illegible] fare alle pugna [illegible], a morsi. *Gigant. st.* 20. (*Mt.*) Disegna con gli [illegible] fare alle pugna.

FARE AL MAZZOLINO. *Sorta di giuoco che fanno i fanciulli con un mazzo di fiori, assumendosi ciascheduno d'essi il nome di uno di quei fiori. Malm.* 2. 46. (*M.*) Dicea novelle, e stavale a ascoltare, Faceva al mazzolino, o alle comare.

FARE ALTAR CONTRO ALTARE. *Opporre autorità contro autorità* [illegible] *Segner. Mann. Lug.* 8. 3. (*M.*) Questo è un fare altar contro altare, anzi questo è un [illegible] dal altare la [illegible] del tuo superiore.

FARE ALTO. *Fermarsi. Morg.* 7. 21. (*M.*) [illegible] il re Manfredi [illegible] paura. Che si pensa la notte di far alto. *Alam. Gir.* 7. 145. Quando si son degli [illegible] accorti Che fuor de' padiglion avean fatto alto. *E.* 8. 98. S'allontanano insieme, e faranno alto. *Ar. Fur.* 25. 68.

[Cont.] *In forza di sost. Garz. T. Piazza univ.* 354. *v.* Suona (*il tamburino*) la diana, la levata, l'ordinanza, [illegible] far alto.

2. **Fare alto e basso** *vale Fare, Operare a suo senno, a suo arbitrio, a suo modo. Pecor. g.* 4. *nov.* 2. (C) Rispose al Re, che ne facesse alto e basso, come gli piacesse.

3. **Fare alto e basso**, *Fare in ogni modo. Benv. Cell. Vit. T.* 2. *f.* 58. (*Mt.*) Se quei peccati troppo fossino disorbitanti, Vostra Santità è santa e savia, e facciane alto e basso la volontà sua.

FARE A MALA GUERRA, *cioè A guerra non generosa, ma sì crudele. Non usit. Car. Lett. ined.* 2. 200. (*Mt.*) L'ultima fazione seguita a Siena è di 200 Spagnuoli veterani morti, e 14 prigioni, riservati per farne secondo l'occasione che il Marchese gliene darà, poichè vuol pur fare a mala guerra.

† **FARE A MANO.** *Operar da sè, Operar di sua mano, Comporre di suo capo. Bern. Orl.* 1. 18. 25. (C) Turpin qui mette una certa novella, Ch'i' credo che se l'abbia fatta a mano.

2. **Fare a sua mano, Fare a sue mani**, *significa propriamente Operare colle proprie mani. Buon. Fier.* 2. 4. 18. (*Mt.*) Fonditore Di qualsisia materia, forme e getti Fassi a sua mano.

3. E **Fare a sua mano** *dicesi pure de' terreni quando il padrone non gli dà a lavorar a metà, ma gli fa lavorare a opera, cioè a contadini, che son pagati giornalmente. Dav. Colt.* 134. (C) Chi lo vuol buono (*il vino*), ponga vigne nel monte e nel sasso. Ma perchè egli è poco, a' contadini del poggio rincresce il lavorarle bene, e tirano loro il collo; però bisogna farle a sua mano. *Bern. Rim.* 42. Fannogli anche a lor mano i cittadini. (*Parla de' cardi.*)

† **FARE A MASCHERE.** *Vestirsi in maschere. Ambr. Furt.* 5. 11. (*M.*) Abbiamo fatto a maschere.

FARE AMBASCIATA, o L'AMBASCIATA. *Esporre ambasciata. Bocc. Nov.* 19. 20. (C) Date le lettere e fatta l'ambasciata, fu dalla donna con gran festa ricevuto. *E nov.* 23. 7. Gli uomini fanno alcuna volta l'ambasciate, che le risposte seguitan cattive. *E nov.* 72. 14. Quivi, posto giù il mortajo, fece l'ambasciata.

† **FARE A MENTE.** *Rammentare, Recare a memoria. Ott. Com. Purg.* 5. 61. (*Man.*) Li quali con loro compagnia solo pregavano Dante, che a' loro vivi fossero fatti a mente, acciocchè fosse pregato per loro.

2. [Cont.] *Non disegnare dalla natura, ma secondo la sua ricordanza.* [illegible] *V. Pit. Scul. Arch.* III. [illegible] Disegnando in carta se viene a empiere la mente di bei concetti, e s'impara a fare a mente tutte le cose della natura senza avere a tenere sempre innanzi.

FARE A MEZZO CON ALCUNO. *Dividere con esso lui checchessia. Segner. Crist. Instr.* 1. 19. 3. (*M.*) Se tu non hai altro che un pane, .., fa di esso a mezzo co' bisognosi.

FARE A MICCINO. *Consumare a poco per volta,* *Usar risparmio. Alleg.* 111. (C) *Salvin. Annot. T. B.* 13. 2. 3. (*Mt.*) Il latino mica ha dato a noi la voce negativa *non mica* nè pure un briciolo; onde *fare a miccino*, mangiare e consumare poco per volta.

2. *E fig. Rip.* 230. (*M.*) Mi ricordo, quand'io era giovane, anzi fanciullazzo, che si viveva più alla dimestica, e non c'erano tanti marchesi, e si faceva più a risparmio de' titoli.

FARE AMICIZIA. V. FARE AMISTÀ.

FARE AMICO. *Far divenire amico. Petr. canz.* 20. 2. (C) Non mia, ma di pietà la faccia amica.

2. Far l'amico, *e* dell'amico, *vale Mostrarsi amico.* (C)

3. Fare un amico, *e* Farsi un amico, *vagliono Renderselo amico, Acquistare un amico.* (C)

4. Farsi amico, *per Divenire amico. Dant. Par.* 12. (C) Illuminato ed Agostin son quici, Che fur de' primi scalzi poverelli, Che nel capestro a Dio si fêro amici.

FARE AMISTÀ, *o* AMICIZIA. *Contrarre amicizia. Bocc. Nov.* 20. 9. (C) Con lui s'accontò, e fece in poca d'ora una gran dimestichezza, e amistà. *Ar. Len.* 1. 1. Fare amicizia (*M.*) Ha fatto con la moglie di Panfilo la Lena questa, che qui allato ci abita.

E per Fare alleanza, Collegarsi, Confederarsi. Sallust. Giug. 94. (*M.*) La nostra casa nella guerra cartaginese fece amistà col popolo di Roma.

FARE A MISURA. *Operare con regola, sapientemente. Ar. Fur.* 27. 120. (*M.*) Ma quella non può far sempre a misura: Anzi, s'io vo guardar com'io la nomo, Veggo che non può far cosa perfetta, Perchè Natura femmina vien detta.

FARE AMMENDA, *o* L'AMMENDA *o* EMENDA. *Risarcire il danno. Bocc. Nov.* 7. 13. (C) Si vergognò, e vago di fare l'ammenda in molte maniere s'ingegnò d'onorarlo. *G. V.* 8. 4. 1. Mandogli dicendo, che dovesse far fare l'ammenda alla sua gente, e venisse a fare omaggio. *Nov. Ant.* 80. 2. Mandiamo a' Greci, che ci facciano l'ammenda. *Tass. Ger.* 18. 1. Or vengo a' tuoi richiami, ed ogni emenda Son pronto a far, che grato a te mi renda.

2. Fare ammenda *vale anche Far penitenza. Dant. Inf.* 27. (C) Io fui uom d'arme, e poi fui cordigliero, Credendomi, sì cinto, fare ammenda.

FARE A MODO. *Operar in guisa, o a similitudine. G. V.* 6. 83. 5. (C) Che fece a modo e guisa del buon Cammillo di Roma.

2. Fare a modo suo, o d'altri, *vale Operare secondo la propria, o l'altrui volontà. Segner. Pred.* 2. 6. (C) Fa' a nostro modo, contentati di tacere. *E Mann. Lugl.* 8. 3. (*M.*) Volle fare a suo modo, e lasciar vivo il re Agage. *E num.* 4. E non è grave disordine che il tuo Superiore più debba fare a tuo modo, di quel che tu facci a modo del Superiore?

3. Fare a modo suo, o d'altri, *accompagnato col secondo caso, e parlandosi di persone, vale Disporne a proprio o altrui talento, o volontà. Ar. Fur.* 44. 75. (*M.*) Ma poco curò Amon di tai parole, E di sua figlia a modo suo far vuole.

4. Fare a modo, *assolutamente detto, vale Operare in modo conveniente.* (C)

5. Chi fa a suo modo, non gli duole il capo; *proverbio che esprime che Chi opera secondo la sua propria volontà, ne trae satisfazione.* (C)

FARE A MORSI E A CALCI. *Fare una fiera contesa. Varch. Ercol.* 46. (*M.*) Dicesi ancora, ma più volgarmente, fare una baruffa, darsele insino a' denti, e fare a' morsi e a' calci, e fare a' capegli.

† FARE A MUDA. *Avvicendarsi, Fare a vicenda. S. Agost. C. D.* 1. 11. c. 4. (*M.*) Se diranno che sempre facessono a muda la miseria e la beatitudine...

FARE ANDARE AL PALIO CHECCHESSIA. *Operar che si scuopra alcuna cosa, Esser cagione che se ne faccia processo. Cecch. Inc.* 5. 1. (C) Non v'ha dato cuor di farla andare al palio? (G. M.) *Più com.* Mettere al palio. — Non vo' mettere al palio quest'affare.

† FARE ANDAR PER FILO. *Costringere ad accomodarsi ad altrui voglia. Cecch. Inc.* 2. 5. (C) Ch'a stare' fresco (so dir), s'una vecchia M'avesse a fare andar per filo.

FARE ANGOLO. [Cont.] *Dicesi di una linea che ha la sua direzione inclinata sopra quella d'un'altra linea. G. G. Sist.* 1. 213. La linea del moto del proietto si ha da continuar senza far angolo sopra la linea circolare descritta da lui. *Bart. C. Mis. dis.* 1. 2. Questi *regoli di legno* si dispongano di maniera insieme, che l'uno con l'altro faccia sempre angolo a squadra.

2. [Cont.] *Dicesi pure di edifizio rispetto alla via, in cui sta. Scam. V. Arch. univ.* 259. Nel lato sinistro (*la casa*) fa angulo con la strada detta dei Giudei, la quale per un trar di sasso conduce alla piazza maggiore, e dall'altro confina con alcune case di particolari.

FARE ANGOSCIA. *Peggiorare, Danneggiare. Non com. Tratt. Virt. mor.* 3. (*M.*) Siccome l'uno mal saggio fa angoscia all'altro, così l'uno savio, e prode aumenta l'altro.

FARE ANIMO. *Rincuorare, Animare. Bemb. Stor.* 3. 30. (C) Mentre egli faceva animo a suoi, ...

2. Fare buon animo *vale lo stesso. Cecch. Mogl.* 2. 2. (C) Or su tiratevi in qua, ch'e' non vi vegga con voi, fate buon animo. *Ar. Cass.* 5. 2. Bisogna in somma ch'io faccia un buon animo.

3. Farsi animo o Farsi di buon animo. *Prender animo. Red. Lett.* 1. 392. (C) A novella così rea e importuna non è mica allibito il buon Priore; ma, fattosi animo, di giorno fra vespro e nona, e di notte dalla campana in là corre di soppiatto,

† FARE A NUDRIRE. *Fare allevare.* [Sel.] *G. V. Nov.* Disse a suo balio, or mel fate venire, che per mio servo il vo' fare a nudrire.

FARE APERTO. *Far manifesto. Alam. Colt.* 3. 71. (*M.*) Ti fanno aperta La lor maturità, ch'è giunta a riva.

FARE A POSTA. *Operare a bello studio, in pruova. Cant. Carn.* 154. (*M.*) Non di lungi dal bosco è un ricetto, A posta fatto per questo rispetto.

† FARE APPARENZA DI ALCUNA COSA. *Farne ostentazione, vanità. Fav. Esop.* 37. (*M.*) Per questa mosca possiamo intendere ciascuna persona spirituale vanagloriosa, la quale fa rumore e apparenza di sue piccole operazioni.

FARE APPELLO. *Appellare, Domandare nuovo giudizio a giudice superiore. G. V.* 7. 85. 1. (C) In questo tempo essendo lo re Carlo con tutta sua baronia a corte di Roma, e dinanzi a papa Martino e suoi cardinali, avèva fatto appello di tradigione contro a Piero d'Aragona. *E* 8. 62. 4. E per fare suo appello, fece in Parigi un gran Concilio.

FARE APPLAUSO. *Applaudere, Applaudire. Segner. Pred.* 19. 5. (C) E benchè paja che col sembiante vi facciano grato applauso, contuttociò nell'interno, Or andate, dicono.

FARE A PROPOSITO. *Tornar bene alla materia. Cecch. Stiav.* 1. 2. (C) Ma io ho pensato ch'ella fa a proposito. *Cas. Lett.* 58. Nè fa a proposito alcuno ch'io m'intrighi in questo donativo. *Red. Lett.* 1. 15. Fanno ancora a questo proposito quell'altre parole del terzo pur della metamorfosi.

FARE ARCO. [Cont.] *Dicesi di ciò che è disposto secondo un arco, od opera come se lo fosse. Vas. Arch.* 111. Facciasi poi che le pietre di detto fregio non posino sopra l'architrave, e non s'accostino un dito, perciocchè facendo arco viene a reggersi da sè, e non caricar l'architrave.

FARE ARGINE. *Fare alzamento di terra posticcio sopra le rive de' fiumi per tenere l'acqua a segno. Vit. Disc. Arn.* 68. (C) E fatto in questo luogo un argine insuperabile da ogni piena,...

2. Fare argine, *fig., vale Opporsi.* (C)

FARE ARGOMENTO. *Argomentare. Non com. Segner. Pred.* 34. 13. (C) Rientrato in se stesso a fare argomento della gravità della colpa. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 18. 55. E tal d. Ferraù fece argomento Astolfo.

2. Fare argomento, *in senso equivoco di Argomento per Cristero. Alleg.* 153. (C)

FARE ARIA. [illegible] *Superbire, Prendere nelle maniere e nell'atto ostentamento, Esprimere orgoglio, e sim.*

FARE ARMATA. *Adunare navi armate, Armar navilio. G. V.* 8. 24. 1. (C) Avendo lo re Carlo fatta sua armata... di quaranta galee.

FARE ARME. (Mar.) [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Fare arme in coperta è pigliar l'arme.

FARE A ROVESCIO *e* ARROVESCIO. *Operare a contrario. Borgh. Fies.* 215. (*M.*) Facendo tutto lo imperadore il peggio che potevano, ed arrovescio ogni cosa.

FARE ARROSTO. *Cucinar arrosto, Arrostire. V.* FARE, § 49. *Cant. Carn.* 60. (C) Noi abbiamo in or disposto Lo schidon per nostra insegna, Che ci par che il far arrosto Cosa sia nobile e degna. *E* 206. Ma poco dura, che bisogna tosto Pensar di fargli arrosto. *Ovid. Simint.* 2. 56. (*Man.*) [illegible] lacerarono i membri ancora vivi, una parte ne misero a lessare nel pajuolo, e parte ne fecero arrosto negli schidoni.

2. Fare arrosti, *e* Fare un arrosto, *vale Fare errori, Fare un errore. Malm.* 5. 22. (C)

FARE ARTE. *Esercitare arte. Cant. Carn.* 6. (C) Il far quest'arte è cosa da garzoni. *E* 76. E l'arte del pittore Con somma diligenza noi facciamo (*noi facciamo*).

[Cont.] Fare l'arte. *Stat. Sen. Lan.* 1. 290. Nessuno sottoposto possa fare o tegnere alcuna lana, o stame, [illegible], che non sia di pubblici maestri dell'arte della lana della città di Siena, li quali faccia in l'arte sopra di sè, e tenga bottega sopra di sè.

2. *Per Usare arti, frode. Dant. Par.* 6. (C) Faccian gli Ghibellin, faccian lor arte Sott'altro segno.

3. Fare arte di checchessia *vale Farne un bottega, maneggiandosi con industria a effetto di guadagnarvi sopra. Sen. Ben. Varch.* 4. 26. (C)

4. Far l'arte *vale Fare incantesimi. Non usat. Franc. Sacch. Nov.* 198. (C) Una cosa farò, io lo farò fare l'arte a un mio amico, se nulla potrò sapere dire di chi fosse stato. *Bocc. Nov.* 76. (C) A dirti il vero, noi ci abbiamo durata fatica in far l'arte. *Pass.* 305. (*M.*) [illegible] i demonii apparissono loro, o a le altrui, a cui nome fanno l'arte per [illegible].

FARE A RULLI. *Giocare a un giuoco così detto.* (C)

† *Onde in prov.* Fare, o Giuocare a' rulli e dar nel matto *vale Operar senza ragione e pazzamente. Cecch. Mogl.* 3. 7. (C) Ha fatto A' rulli, e dato nel matto.

FARE A SALVO. *Pattuire con un altro del giuoco di non esigere scambievolmente il danaro della vincita.* (C)

FARE A SALVUM ME FAC. *Modo basso, che vale Fare a ufo, senza che vi corrano danari. Bocc. Nov.* 73. 11. (C) Ella non era acconcia a far cosa che gli piacesse, se non a salvum me fac. *Lasc. Pins.* 2. 1. Sì come hai fatto tu, a salvum me fac.

FARE A' SASSI. *Fare alle sassate, Percuotersi co' sassi. Bern. Orl.* 1. 15. 56. (C) Chi ha veduto i putti il carnevale Fare a Firenze in una strada a sassi. *Bronz. Cap.* 122. (*Man.*) E quando il carneval fanno i ragazzi A' sassi, si sta in casa.

Trasl. vale anche Fare alla peggio. (C)

2. Fare a' sassi pe' forni. V. FORNO.

† FARE A SCOPPIA CORPO. *Mangiare assai, Fare una scorpacciata. Morg.* 1. 67. (*M.*) E ferno a scoppia corpo per un tratto, E sgonfian, ch'e' parean dell'acqua usciti.

FARE A SENNO DI ALCUNO. *Fare a modo di quello, Fare secondo il suo consiglio. Non com. Vit. SS. Pad.* 2. 78. (*M.*) Se tu farai a mio senno, non gli dare più nulla. *Bocc. g.* 9. *n.* 7. Moglie... sopra ogni altra bizzarra, spiacevole e ritrosa, in tanto che a senno di niuna persona voleva fare alcuna cosa, nè altri far la poteva a suo.

FARE A SICURTÀ. V. FARE A FIDANZA.

FARE ASSAGGIO. *Assaggiare, Far pruova. Fr. Jac. Tod.* 5. 23. 8. (C) Il Re del ciel per sua cortesia Venne al tuo cor, e fa di lui assaggio. *E* 6. 37. 11. Dimmi tu, se non l'oggio, Della morte fare assaggio. *In questo esempio fig.*

FARE ASSAI. *Operare molto. Bocc. Nov.* 80. 28. (C) Madonna, io conosco che voi dite il vero; ma voi n'avete fatto assai.

FARE ASSALTO. *Assalire. Dant. Par.* 9. (*M.*) Là onde scese già una facella Che fece alla contrada grande assalto. *M. V.* 1. 61.

[Cont.] *Nell'arte della scherma. Cit. Tipocosm.* 455. Far un assalto, o due, o più, venir a le prese, levar l'arme di mano.

2. *F.* Fare assalto *dicesi anche dell'Avventarsi e Scagliarsi che si fa con parole contro di alcuno. Mel. Vit. Crist.* 151. (*M.*)

FARE ASSAPERE. *Far sapere. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 371. (*M.*) Sono fatti Principi, e io nol conobbi, cioè non mel fecero assapere. V. ASSAPERE.

FARE ASSEGNAMENTO. *Sperare, Fondandosi sul capitale dell'una cosa sperata. Cecch. Cor.* 1. 3. (C) Oh quanti assegnamenti fanno i giovani ogn'dì sopra la morte di chi egli arebbon più bisogno che vivesse.

† FARE A STARSI. *Stare ozioso, Non operare. Menz. Lett. Red.* 52. (*Man.*) Tutti mesi sono, che noi facciamo a starsi (cioè, non ci scriviamo) ed a me par di esser morto.

FARE A STENTO. *Operare con lentezza e fatica. Alleg.* 161. (C) Come s'è accennato in questa seguente masticatura [illegible] fatto a stento.

FARE ASTINENZA. *Astenersi. Fr. Jac. Tod.* 2. 13. 11. (C) Il [illegible] più non, E far grande astinenza, Per macerar uno asino, Che non mi dà più escienza.

Alleg. 265. Non so se l'uso, o pur la maraviglia, A far [illegible] astinente la trava.

† **FARE, o GIUOCARE A TE TE.** *Giuocare un giuoco fanciullesco. Malm.* 6. 35. (C) A te te giuoca a te te con paglie [illegible]. *Min. Malm.* 473. (M.) *Te te.* È un giuoco fanciullesco, che si fa così. Pigliano due spilli, o due corte fila di paglia, e posatele sopra un panno liscio [illegible] spingendole [illegible], che una delle fila spinta [illegible] l'altro e quello che resta di sopra vince. Giuoco così detto dal *Te te* cioè *a te tocca.* (G. M.) *Questo giuoco adesso dicono* Fare a spillino.

† E *fig. Perdere il tempo in cose inutili, e di niun momento.* (C)

† *Vale anche Fare una cosa con sordo risparmio; ed è lo stesso che* Far le nozze co' funghi. (C)

2. † **Fare a te te 'l coltello e la forchetta.** *Trattenersi senza mangiare. Buon. Fier.* 2. 2. 6. (C) Stando una sera a tavola e facendo Fare a te te il coltello e la forchetta, Mal vago io da mangiar...

FARE ATTO. *Gesteggiare. Far gesto. Dant. Purg.* 25. (C) Tale era io con voglia accesa e spenta di domandar, Venendo infino all'atto Che fa colui che a dicer s'argomenta. *Cant. Carn.* 101. Però s'un poco 'n mano il lisci e premi, Tutto si muove, e fa mille dolci atti.

FARE AVANTI. *Far di più. Non usit. Bocc. g.* 5. *n.* 6. (M.) Comandò a coloro... che, senza comandamento del Re, non dovessero più avanti fare, che fatto fosse.

2. *N. pass. Accostarsi, Avvicinarsi. Dant. Inf.* 21. (M.) E i diavoli si fecer tutti avanti.

† **FARE A VILE.** *Avvilire, Render vile. Fav. Esop.* 13. (M.) L'abitazione dell'alto albero... Non abbia fatto a vile il mio covacciolo.

FARE AVVERTENZA. *Por mente. Badare. Segner. Pred.* 6. (M.) Fatevi un poco d'avvertenza speciale.

FARE AVVERTITO. *Avvertire. Fr. Giord. Pred. R.* (C) [illegible] avvertito, e fargli avvertito [illegible] l'amico. *Buon. Fier.* 1. 1. 2. Or dunque voi, messer Equilio, voi Giudice, io fo avvertito. *Cant. Carn.* 115. Sicchè può il nostro mal farvi avvertite.

FARE BACHI. *Generar bachi.* (C)

2. Fare bachi *per* [illegible]. (C)

3. **Fare i bachi.** *Nutrire i bachi da seta a effetto di averne la seta.* [illegible] 1. 2. 51. (Man.) E anche voi [illegible] Ma bachi e seta fate, [illegible] estate.

FAR BAJE. *Ruzzare; proprio de' fanciulli. Non com. Cecch. Donz.* 1. 2. (C) Adesso, che noi siam per carnovale, Che si fa mille baje e mille [illegible].

2. † Non fate baje [illegible] *per modo di* [illegible]. *Cecch. Assiuol.* 1. 4. (M.) Oh perchè non ho qui un sasso? *Ugucc.* Non fate baje: ella ha ragione. *Anz.* Agnesa apri.

FARE BALLA o BALLE. [Val.] *Imballare la roba per partire, Disporsi a viaggio, a marciare, ecc. Pucc. Centil.* 17. 90. Disse, veggendo i nemici far balle De loro arnesi, ciascun fia gagliardo.

FARE BANCHETTO. *Apprestare banchetto, Banchettare. Alleg.* 407. (C) Questo sarà per dirvi, Bernardetto..., che il lettore Mi fece un solennissimo banchetto.

FARE BANCO. *Esercitar l'arte del banchiere. Non com. Lasc. Spir.* 3. 2. (C) Tu hai quel tuo fratello tanto ricco, che fa sì grosso banco e ha tanti ducati.

FARE BANDO. [Val.] *Mandarlo, Pubblicarlo. Pucc. Centil.* 45. 87. Subitamente, senza farne bando, Fur le sue case rubate e disfatte.

FARE BAO BAO. *Bisbigliare. Varch. Ercol.* 58. (M.) Quegli che favellano piano e di segreto l'uno all'altro, o all'orecchie, o con cenni di capo e certi dimenamenti di bocca [illegible] fanno bao bao [illegible] pissi pissi, si chiamano bisbigliare.

FARE BARATTERIA. *Propriamente Esercitar l'arte del barattiere.* (C)

Per Ingannare. V. BARATTERIA, § 2.

FARE BARATTO. *Barattare. Fr. Jac. Tod.* 3. 8. 44. (C) Chi da lui è tratto, Con lui si fa baratto.

FARE BARBA. *Barbicare.* (C)

2. **Far la barba** *vale Radere la barba. Fir. Nov.* 4. 231. (C) Fattosi dare dal fratello un certo rasojaccio tutto pieno di tacche, col quale alcuna volta il sabato la moglie gli facea la barba, lo mise sul cassone.

3. † **Far la barba di stoppa.** *Prov. che vale Far qualche male ad altri, ch'e' non se ne tema, o non se lo pensi.* (C) V. BARBA, § 13.

4. **Far la barba bianca in mare.** [Cont.] *Essere stato per lungo tempo. Cr. B. Naut. med.* III. 410. Negate l'argomento, per non mostrare che, avendo fatta la barba bianca in mare, siate fin ora vissuti nelle tenebre della ignoranza.

FARE BARCA ARMATA. (Mar.) [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Far barca armata è quando in mare si disarma un vascello per armarne meglio un altro, in modo che in un solo vascello vi sia la gente di due, acciocchè vada più velocemente.

† **FARE BAROCCO.** *Cecch. Prov.* 31. (M.) Si chiama fare uno scrocchio, o pigliare uno scrocchio chi compera o vende robe o mercanzie a tempo per più prezzo che non vagliono, e poi si rivendano a contanti per manco prezzo [illegible] si chiama scroccare, quando si vende si dice far barocco.

FARE BATTAGLIA. *Combattere. Tac. Dav. Ann.* [illegible] 132. (C) [illegible] ordinandosi due capitani l'armi a far battaglia, repente s'accordano. *Med. Simb.* 2. 95. (Man.) E pensò che 'l rappacificare fosse più utile, che fare questa battaglia. *Sallust. Jug.* 217. A suo modo e luogo faceva battaglia.

E *fig. Fr. Jac. T.* 2. 5. 1. (M.) Or odite la battaglia che mi fa 'l falso nemico. E 4. 3. 7. Levossi l'eresia...; Contra la veritate Fece grande battaglia.

FARE BATTERIA. [Cont.] *Battere coll'artiglieria. Serg. Fort. mod.* 218. Ancor che si facesse frequentissima batteria dalla piazza, non per questo lasciarono l'assediatori di marciare, alloggiare,...

FARE BEATO. *Beare. Dant. Inf.* 4. (C) Trasseci l'ombra del primo parente, Ed altri molti, e fecegli beati.

2. **Fare beato,** *per Attribuire la venerazion di beato, Metter nel numero de' beati, ecc.* (C)

FARE BEFFA o BEFFE. *Burlare, Ingannare. Bocc. g.* 6. *pr.* 4. (C) So io bene quante e quali beffe e le fanno. E *nov.* 80. 5. Seco proposero di fargli di questa penna alcuna beffa.

2. **Farsi beffe.** *Burlarsi, Prendersi a giuoco. Bocc. Nov.* 29. (C) Il re si fece in se medesimo beffe delle parole di costei. E *nov.* 49. 18. Alla quale i fratelli facendosi beffe di lei dissero. *Cecch. Mogl.* 3. 2. E poi se ne farebbon beffe, ch'io conosco Cambio [illegible]

FARE BELLO. *Abbellire. Ar. Cass. prol.* (C) Oh se potesse [illegible] il medesimo far, donne, ch'egli ha fatto alla sua favola. Farsi più [illegible]

2. *Per Pulire, Nettare. Bocc. Nov.* 14. 12. (C) Una povera femminetta per ventura suoi stovigli colla rena e coll'acqua salsa lavava e facea belli.

3. *N. pass. Adornarsi, Divenir bello. Petr. Son.* 294. (C) Come colei che a piacer qui rimasi. E 'l [illegible] E *canz.* 40. 4. [illegible] farsi [illegible] vedremo quanto più vale Sempiterna bellezza, che mortale. *Buon. Fier.* 2. 4. 10. E nelle sponte cenere patrizie Si voglion rimpastare e farsi belli.

4. **Fare belle le piazze, ecc.,** *vale Dar da discorrere male di sè al pubblico. Cecch. Spir.* 1. 3. (C) Io voglio indugiar quant'i' posso, a dirne il vero, A far belle le piazze.

5. **Fare bello il vicinato** *vale Farsi burlar dai vicini. Cecch. Donz.* 2. 2. (C) Facciano ogni dì bello il vicinato.

6. **Fare bel bello** *vale Far pian piano.* (C)

FARE BENE. *Operare con giustizia, con onestà, con perfezione. Dant. Inf.* 15. (C) Ti si farà per tuo ben far nimico. [illegible] *Sant. Franc. Barb.* 63. 13. Ben fa [illegible] Sempre [illegible] sempre quel che serve. E 21. E fa ben se riserva La pezza intera, quanto può tagliando. E 117. 8. [illegible] che non ha in suo ordine vita ben [illegible]

Fare bene *col* Di. *Cavalc. Med. cuor.* 252. (C) Questi pognamo che facciano bene di non peccare, pur non sono perfetti. *Bocc. g.* 1. *n.* 7. Aspettava, non parendogli ben far di partirsi.

2. **Far bene** *per Guadagnare, Acquistare. Dittam.* 5. 28. (C) Che l'uom ch'è pigro non farà mai bene. *Cecch. Donz.* 3. 4. E però d'ogni mercanzia si può Far bene, quando il temporal l'ajuta.

3. **Far bene** *parlandosi di piante vale Allignare, Far frutto, Crescere.* (C)

[Cont.] *Brug. St. sempl. Indie Dall'Orto,* 97. Questa pianta non fa bene ne' luoghi deserti e mediterranei.

4. **Far bene** *per Tornar bene, Giovare. G. V.* 11. 132. 1. (C) Per la pace così fecero cercar trattato di pace col Comune di Firenze, la quale ebbe lo suo compimento, perchè facea così bene per i Fiorentini come per li Pisani. *Sen. Pist.* 86. (Man.) Egli mi disse che nessuna cosa gli facea tanto bene, perocchè questo lo difendea dal freddo [illegible]

5. **Far bene, o del bene, altrui** *vale Giovare, Beneficare. Alleg.* 76. (C) Il qual (oh gran vergogna) Avendo a far del ben a un cortigiano, [illegible] al segretario. *Fior. S. Franc.* 67. (M.) [illegible] in ogni bene temporale, e solo per amore di Dio, che me l'ha dato, io ne fo volentieri bene alli poveri suoi. *Vit. SS. Pad.* 2. 5. Di quel tanto che mi è rimaso, e che per innanzi mi guadagnerai, chiamerò i poveri frati e amici, e [illegible] bene.

6. **Fare bene o del bene per l'anima** *vale Esercitare opere di pietà. Bocc. Nov.* 24. 11. (C) Che di questo e d'ogni altro bene che egli per l'anima sua faceva, ella era contenta. *Albert.* 2. (C) Lo stolto sempre procrastina di far bene dicendo: Dimane farò bene, dimane farò bene, e sempre [illegible] dimane dimanda altro dimane, e non mai segue. *Cecch. Servig.* 3. 3. [illegible] quanto sarebbe stato meglio a fare [illegible] que' danari un po' di ben per l'anima!

7. [Cont.] **Far bene.** *Aver buona apparenza, Corrispondere. Cel.* [illegible] Questo [illegible] era stato già un piano, ma [illegible] e non riusciva con quella [illegible] a tal giorno si deve a considerare [illegible] la quale [illegible] non faceva bene nè per [illegible], nè per [illegible]

8. **Farla bene** *vale Essere in buono stato.* (C)

9. **Farla bene** *vale anche Guadagnare, contrario di Scapitare. Cecch. Corr.* 5. 8. (M.) [illegible] in compagnia con certi Messinese [illegible] ben, se la morte non gli [illegible] tutto. *Varch. Stor.* 11. [illegible] fuoruscito [illegible] volte la farà bene, perchè quasi sempre ne resterà e deriso o ingannato.

10. **Fare per bene** *vale Operar con buon fine. Cecch. Corr.* 2. 5. (C) Io non lo feci per mal nessuno. *G.* Nè anco per bene.

11. **Fare bene di una cosa** *vale Trarne utile, profitto. Segr. Fior. Princ. C.* 221. (M.) [illegible] ha per nemici tutti coloro [illegible] e [illegible] tutti quelli che [illegible]

FARE BENEFICIO. *Beneficare. Fr. Jac. T.* 2. 28. 7. (C) La gloria non possa [illegible] Chi non fa de' benefici [illegible] [Val.] *Fortig. Ricciard.* 27. 7. Nè ti pensar, col tale beneficio, Di renderla tanto tua, ch'a lei non segua.

FARE BISOGNA o LE BISOGNE *vale Fare i fatti e le faccende. Bocc. Nov.* 32. 24. (C) [illegible] rosso a piè [illegible] fingendosi andare a far sue bisogne, nel suo letto il mise.

FARE BISOGNO o DI BISOGNO. *Abbisognare. Cecch. Mogl.* 1. 1. (C) Oh qui è dove mi fa di bisogno L'opera tua. *Cavalc. Med. cuor.* 7. (M.) E però chi ha questa trave nell'occhio, non li fa bisogno... nè si conviene considerare la festuca nell'occhio altrui. E 10. E che l'ira sia fuoco, non fa bisogno di provare. [Val.] *Leggend. Tobia.* 3. Dava loro del suo di quello, che faceva loro bisogno.

2. *Per Produrre o Indurre povertà. Non usit. Bocc. g.* 5. *n.* 9. (C) Egli, con tutto che la sua povertà fosse strema, non s'era ancor tanto avveduto, quanto bisogno gli facea, che egli avesse fuor d'ordine spese le sue ricchezze.

FARE BOCCACCIA. *Mostrar segno di dispiacenza. Magal. Lett. fam.* 1. 65. (Man.) Vi troverete dei terzetti che vi faranno raccapricciare, e io so perchè fanno far boccaccia anche a me quando li rileggo.

2. **Far le boccacce ad uno** *vale Deriderlo, Fargli cenni con la bocca di dispregio.* (Man.)

FARE BOCCA DA RIDERE. *Dar segno di voler ridere.* (C) V. BOCCA, § 63.

2. **Fare bocca stretta.** *Fare lezi.* (M.)

3. **Far le bocche, e simili,** *vale Mostrar segno di dispregio. Buon. Fier.* 1. 5. 8. (C) Vedeste voi, compagni, Che bel menar di passi? E come, rivoltandosi indietro, ci facevan le castagne, le cannucce, e le bocche? *Salvin. Annot. ivi.* (M.) Fare le bocche è deridere uno, scontorcendo [illegible] e la bocca, e cavando fuori mostruosamente la lingua.

FARE BOCCHINO. *Modo di vezzeggiare.* (C)

FARE BOCCONI. *Dividere in bocconi. Fr. Jac. Tod.* 4. 20. 11. (C) Di ch'è morto, i gran bocconi Si fan [illegible]

2. *Mangiare con avidità. Cant. Carn.* [illegible] (C) Fur già [illegible] tempo così, E poi certi [illegible] che facean gran bocconi.

FARE BOTO V. Fare voto.

FARE BOTTEGA *Esercitar bottega, Essere bottegajo* (C) V. Bottega, § 17.

2. **Fare bottega di checchessia** *vale Cercare di guadagnare con astuzia sopra checchessia. Alleg.* 267 (C) Là dove magazzìn fanno e bottega De' palafreni loc... *Varch Stor* 4. Ancorchè molti astutamente fingessero di crederglì, e ne facessero, come altrove s'è detto, bottega. *E* 10. 4. Ma voi, che di question fate bottega, Credendo immortalarvi... *Tac. Dav. Ann.* 12 (*Mt*) Voltasi a Narciso soprantendente dell'opera, disse averla lui fatta male in pruova per farne bottega e rubare.

FARE BRACCIO FORTE AD UNO. *Assisterlo di forza. M. V.* 4. 56. (*M*) Essendo nella città, fu manifestato a' baroni, con cui era in trattato, i quali di presente gli fecono braccio forte, e sommossono il popolo.

FARE BRECCIA. *Aprire le muraglie o i terrapieni colle artiglierie, e colle mine.* (C)

2. **Fare breccia,** *fig. vale quasi lo stesso che Far colpo, Fare impressione* (C)

FARE BRIGA *Contrastare, Litigare. Nov. ant. Vit SS Pad* 2 147 (C) Erano due [illegible] monaci che stavano insieme in una cella, e mai non aveano avuto insieme [illegible] e disse l'uno all'altro semplicemente [illegible] insieme qualche briga, come fanno gli altri uomini. E rispondendo quell'altro, che non sapeva come si fa briga, quegli disse: ecco, io pongo questa pietra tra te e me, e dirò che è mia, e per questo modo si fa briga.

FARE BRIGATA. *Fare conversazione di buon tempo. G. V.* 12. 8. 15 (C) Feciosi in Firenze sei brigate di festa di gente di popolo minuto.

FARE BROGLIO o † BROLO *Brogliare.* V. Broglio, § 2 e 4. *Buon Fier.* 1. 3. 6. (C) E' fan broglio tra lor gli scampaforche: Fingiam non pòr lor mente, e stiamo attenti.

† **FARE BRUNO.** [Giust.] *Portare il duolo. Sard. Stor Ind.* 6. 44. I parenti fanno bruno del morto due ed ancora tre anni.

FARE BRUTTO. *Bruttare, Macchiare. Ar. Fur* 21. 1. (C) Che un sol punto, un sol neo la può far brutta. (*Parla della Fede.*)

FARE BUCATO o IL BUCATO. *Lavare i panni lini Cecch Stiav* 2 2. (C) Noi abbiam bisogno D'una, che sia da fatica, che spazzi, Faccia bucati, cuoca, e, in somma, Che si possa mandar fuori ad ogn'ora. *Lasc. Spir.* 1 3 Con due serve se ne andò in villa così a Montughi, per farvi bucato per più sua comodità.

2. *Fig. Per Ripulire. Alleg.* 172. (C) Avete, so dir io, fatto il bucato.

FARE BUJO. *Fare oscuro, Tòrre il lume.* (C)

2 **Fare una cosa al bujo** *vale Farla a caso e senza considerazione* (C) V. Bujo sust., § 11.

† **FARE BUONA o MALA CERA** *Cibarsi bene o male. Morg.* 18. 153 (C) Qui si conviene avere altre vivande, Noi siamo usati di far buona cera. *Bellinc. Son.* 93.

2 **Far buona, o mala, cera altrui** *vale Trattare amorevolmente o bruscamente, che anche si dice Far buono o cattivo viso. Varch. Ercol.* 56. (C) Il che diciamo ancora far vezzi, o vedere alcuno volentieri e farli buona cera, cioè buon viso, o accorlo lietamente. *Cecch. Dons.* 2. 5. Non fate mai mala cera a' servi, Quando vo' avete mercanzia da vendere. *Alleg.* 57 Cioè di non voler mai far buona cera a chi non si presenta prima [illegible] padre *E* 200 *Lor. Med.* [illegible] 10 Fare a tutti buona cera, Fa che [illegible] disdica posto.

FARE BUONA VITA *Mangiar bene, Lautamente Fav. Esop* 165 (*Mt*) Se grasso e gagliardo, e hai bel pelo fresco e risplendente [illegible] bene si mostra far buona vita. *Buon Fier* 2 4 2 [illegible] si [illegible] messi a mangiare Sol per far buona vita *E Salv. Annot.* [illegible] [illegible] e detto del vivere, [illegible] far buona vita.

FARE BUONO [Cont.] *Abbuonare Band. Fior* [illegible] 3 23 A' [illegible] si fa buono un braccio per cento di [illegible] *Doc. Arte Seta* [illegible] 58 L'Opera [illegible] fa far buono per [illegible] dell'[illegible] per ciascuna libra [illegible] pesa [illegible] e non più

[illegible] *E accordando [illegible]* Buono con la cosa *abbuonata Stat. [illegible]* 134 Facendo [illegible] ancora [illegible] tempo [illegible] e convenevole che [illegible] *Doc. Arte Seta* [illegible] 3 Per li quali trecento ducati... scontarli in esso [illegible] E quando Dio altro facesse, farli buoni e restituirli ad esso Cardinale interamente.

FAR BUTTAFUORI. [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Far buttafuori e alzar la tenda con le capre dall'una e dall'altra banda.

FARE CACCABALDOLE. *Cecch. Prov.* 23. (*M.*) Caccabaldole sono spezie di soje, berte, e moine, che si fanno a uno lodandolo, o pregandolo; ch'e' si risponde: Deh non mi dare, o non mi fare tante caccabaldole;...

† **FARE CALIA.** *Raccorre o Radunare quelle minutissime particelle d'oro che si spiccano dal medesimo nel lavorarlo.* (C)

2. *Fig. Guadagnare, Avanzare piccola cosa.* (C) V. Calia, § 4.

FARE CALLO o IL CALLO. *Divenir calloso, Incallire. Bern. Rim* 69. (C) Sì dolce in quella parte ha fatto il callo. *Fir. Luc.* 5. 1.

2. **Far callo** *dicesi anche del Rammarginare che fa il taglio delle piante. Pallad. Ott.* 12. (C) Infra uno anno le fessure hanno fatto callo.

3. *Trasl. Assuefarsi. Alleg.* 125. (C) Sa ben, ch'e' non si debbe mai lodare Bella moglie, vin dolce, e buon cavallo; Perch'io ci ho fatto il callo, Vi lascio dire, e mi vi raccomando. *Dav. Perd. eloq. cap.* 4. Tu mi gridi; e n'avrei dispiacere, se io non avessi fatto il callo con l'averne noi tanto conteso.

FARE CAMERATA. [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Far camerata vuol dire vivere insieme.

FARE CAMMINO, o IL CAMMINO. *Camminare.* (C) *Dant. Inf.* 9. Di rado incontra, mi rispose, che di nui Faccia il cammino alcun, pel quale i' vado. *Fr. Jac. T.* 5. 15. 2. E 'l gran Signor da te è pellegrino; Fatto ha 'l cammino Per te molto amaro. (*Qui fig.*)

FAR CANALE. [Cont.] *Essere incavato a modo di canale. Biring. Pirot.* 1. 4. In fondo farei da tre [illegible] centro d'un capitello, che facessero per la lor dependenza canale.

FARE CANTO *E come Far gomito o Angolo, e dicesi de' muri che escono del diritto. G. V.* 11. 1. 7 (*M*) Poi facevano canto, volgendosi dove è oggi la coscia del ponte Rubacante.

FARE CANZONE. *Cantare, Compor canzone. Fr. Jac. T.* 5. 12. 4. (C) Di poi quando sottilmente Viene la santa unzione, Tutte sensora gaudente Fanno sua dolce canzone. (*Qui fig.*)

2. *Per Proverbiare. Fr. Jac. T.* 5. 3. 13. (C) Fassene poi canzone Della sua gran pazzia. (*Così non com.*)

FARE CAPACE. *Capacitare. Fir. As* 192. (C) Avevalo fatto capace che egli finalmente svegliasse l'addormentate braccia, per la continua pigrizia, con qualche egregia fatica, a migliore opera. *Cas. Lett.* 39. Almeno mi faccia grazia di far capace il prefato oratore.

FARE CAPITALE o IL CAPITALE. *Pensar di valersi di alcuna cosa, Farne assegnamento, Fondarvisi. Cecch. Dot.* 2. 4. (C) Sicchè delle Doti non si può fare il capitale Che voi pensate. *E* 2. 5. Ed è venuto Da lui a farmi questa offerta. (C) Ed è Da farne capitale. *Alleg.* 101 In fè, signor [illegible], gran capitale In verità de' vostri avvertimenti. *Varch. Ercol.* 84. Far capitale delle parole d'alcuno è crederli ciò che promette, e avere animo de' suoi bisogni di servirsene. *Red. Lett.* 1. 55. Di queste due ultime considerazioni mi sentirei molto inclinato a farne gran capitale.

FARE CAPO. *Costituir superiore.* (C)

2. **Fare capo,** *parlandosi di strade, di fiumi, ecc., vale Sboccare. Buon. Fier.* 1. 1. 1. (C) A quella (porta) della fertile campagna Più vie fan capo.

3. *Per Terminare. G. V.* 9. 258. 1. (*M*) Dove fa capo il muro che chiude il sesto d'Oltrarno.

4. [Val.] **Fare capo,** *detto d'un colpo o d'un'arme, con cui si ferisce, e vale Andare a percuotere. Buonarr. Ajon* 3 22 Il colpo del [illegible] e fa capo Nel mezzo [illegible] d'una [illegible].

5. **Far capo,** *parlandosi di posteme o sim., vale Aprirsi, Cominciare a generare putredine* (C) V. [illegible] § 149.

6. **Far capo a uno** *vale Andare a lui per ajuto o consiglio. Cas. Lett.* 80. (C) Farai adunque capo alla magnifica madonna Cam[illegible]lla.

7. **Far capo di alcuno** *Stimarlo, Farne conto. Ricord. Malesp. cap.* 202. (*M*) E tutta gente gli [illegible] di ciascuna [illegible].

8. † **Fare capo di alcuno come d'altro** *Stimarlo quanto questo. Vit. SS. Pad.* 1. 78. (*M*) Tutti correvano a lui [illegible] capo [illegible] di padre.

9. *E.* **Fare capo** *parlandosi di guerra, vale Raccogliersi, Fare raunata. Cecor. g.* 9. n. 3. (*M.*) La gente sua vedendo andar presa [illegible] Signore loro fecer capo e strinsonsi insieme, [illegible] e per forza d'arme gli [illegible].

10. **Far capo in un luogo** *Quivi adunarsi. G. V.* 6. 34. 5. (C) Parte de' Lig[illegible] erano Ghibellini e faceano capo in San Branc[illegible] *E* 12 25 2 Feciono [illegible] guerra a [illegible], facendo capo in Pietrasanta.

11. *E.* **Far capo in un luogo,** *parlandosi di navi, vale Pigliarvi porto, Fermarvisi. Marc. Pol. Viagg.* 134. (*M.*) Si trova una città ch'ha nome Zaiton [illegible], ed è porto ove molte navi d'India fanno capo. *E* 154.

12. **Far capo grosso.** *Fare ragunata o massa di tutto l'esercito. Non com. Bul. Par* 6 1 (C) Eglino, fatto capo grosso, [illegible] loro delle mani. *Franc. Sacch. Nov.* 198. (*M*) Faranno capo grosso qui. *Cavalc. Stolt.* 21 Sogliono fare capo grosso, e vallarsi.

13. **Fare capo,** *o più com.* **Fare il capo.** *Incaponire* (C)

14. † **Fare capo** *vale anche Sentire contro voglia, Aver per male. Cecch. Stiav.* 3 1. (C) Oh lascia dire, gracchiare e far capo Al mio Alfonso.

15. **Fare, o Farsi, da capo.** *Cominciar dal principio, Cominciar da nuovo. Amm. Ant.* 8 9 21 (C) Siccome quando cerchiamo alcuni verso nel Salmo, noi ci facciamo da capo. *Segner. Incred.* 1 1 9 (*Mt.*) Ma per non lasciare veruna difficoltà .. noi ci faremo da capo.

FARE CAPOLINO *Affacciarsi di soppiatto, Guardar di soppiatto. Buon. Fier.* 1 2 4 (C) [illegible] Far capolino, e porgere l'orecchio.

2. **Far capolino** *vale anche Cominciare a mostrarsi, ad apparire. Malm.* 1. 7. (C) Quando Marte dal ciel fa capolino.

FARE CARESTIA e LA CARESTIA *Adoperar con riserbo e a miccino* (C)

2. *E fig. Cant. Carn.* 293 (C) Nel parlar tuttavia Del ver fa carestia.

3. **Far carestia,** *Indur mancanza* (C)

4. **Far carestia d'una cosa,** *Lasciarla mancare. Lasc. Nov.* 2. 63. (*M*) Febo non fa dell'acqua carestia.

FAR CAREZZA, CAREZZE o LE CAREZZE. *Carezzare. Bocc. Nov.* 17. 30 (C) Prestamente un capestro da lui perciò portato, facendo vista di far carezze a Ciuriaci, gli gittò alla gola. *E nov.* 78. 9. E quando ella venuta fu, il Zoppa, facendole le carezze grandi, quella seco ne menò in camera. *Franc. Barb.* 39. 2. E assai men, quand'ella Occorre, ch'alle donne fai carezza.

FARE CARITÀ, o LA CARITÀ. *Esercitare atti di carità, limosine, o sim. Gr. S. Gir.* 3 (C) Maggiore carità non può fare uomo, che fare la sua anima per lo suo amico. *Morg.* 18. 134 E carità, limosine o digiuno, O orazion non credere [illegible] ne faccia. *Cant. Carn.* 1[illegible] Fateci, donne, la carità vostra.

2. † **Fare carità** *vale anche Mangiare insieme. Morg.* 21. 105 [illegible] Orlando si posò quivi la notte [illegible] carità di quel che v'era [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 87. (*Mt*) [illegible] corse ad abbracciarlo, e diedegli pace, e pregollo che venisse alla sua cella a fare carità con lui.

FARE CARNE *Ammazzare. Non com. Cronichett.* 233 (*M*) Subito se ne andò [illegible] a San [illegible], e armossi e uscì di casa gridando: all'arme, ad arme, che [illegible] carne. *Jac. Da. Stor* 3 327. I soldati attendevano a far carne, e il popolo bottino. *Fir. As.* 60 Mi venne veduto quel [illegible] giovane con la spada [illegible] per ogni parte far carne.

2. *Per Predare, e dicesi di fiere e d'animali di rapina. Non com. Morg.* 23. 32 (C) [illegible] com'il lion che vuol far carne. *Fir. Disc. an.* [illegible] chi [illegible] far carne, vi [illegible] dentro. *Car. Long. Sof.* 8 [illegible] del corpo d'una [illegible] di [illegible], aver bisogno di far carne [illegible], per che danneggiava [illegible] il paese, rapiva ogni giorno qualche bestia [illegible].

3. *Talora vale Divenir carnacciuto, Ingrassare. Mil. M. Pol. Viagg.* 2[illegible] (*M*) Quivi [illegible] di datteri, e d'altre spezie assai [illegible], e non è uso [illegible] salato e pargalo [illegible] ma chi n'è uso, fa carne assai.

4. **Farsi carne,** *per Incarnarsi, e dicesi del Verbo divino.* V. Carne, § 27. *Dant. Par.* 23. (C) Quivi è la rosa, in che il Verbo divino Carne si fece. *But.* Carne si fece [illegible] prese carne umana.

FARE CARNOVALE, † CARNESCIALE o † CARNASCIALE. *Rallegrarsi nel tempo [illegible], Passare allegramente il tempo del carnovale. Cant. Carn.* (C)

Noi vogliam far carnesciale. E 44. Per certo egli è gran male Non far quando si debbe il carnesciale.

2. E fig. Far carnovale e quaresima con uno, vale Star bene e male con esso lui. Cecch. Inc. 5. 9. (M.) Con chi farò carnovale e quaresima N un tempo stesso.

FARE CAROVANA. *Unirsi o Andar di conserva le navi in viaggio di mare.* (C)

2. **Far le carovane** *vale anche Fare il servizio marittimo, a che sono obbligati i cavalieri di alcune religioni.* (C)

FARE CARTA. *Distendere scrittura d'obbligazione. Non com.* M. V. 3. 73. (C) Carta ne fece ser Pietro di ser Grifo, notajo delle Riformagioni. *Zibald. Andr.* Di tutte queste cose fecero carta ser Iacopo, e ser Michele.

2. *Per Obbligarsi. Franc. Sacch. Op. div.* (C) Quegli ch'è in prigione, non può far carta nè a sua cautela, nè che vaglia. *Lab.* 193. E io ti dovessi far carta di ciò che tu vedessi, come io nol credo. *Cron. Morell.* 320. Ci vendè Pisa, e 'l contado, con ogni ragione che vi avea messer Gabbriello e messer Bucicaldo, e di questo ci facea le carte piene a nostro senno, e davaci la cittadella. *E appresso:* Promise darci l'uso di Livorno come di cosa nostra, ma non la tenuta, e di questa si fecono le carte piene quanto si seppe vedere pe' savii nostri e suoi.

3. **Fare la carta.** [Cont.] *Stat. Por. Calim.* 1. 70. Se 'l detto mercatante non volesse fare la detta carta, possa lo signore del fondaco o bottega quello allogare ad altrui.

4. **Far carte false per alcuno,** *dicesi quando uno per sviscerataggine d'affezione farebbe per un altro qualsivoglia cosa, per grande e pericolosa ch'ella si fosse. Varch. Suoc.* 5. 3. (C) Gismondo farebbe carte false per lui. *Lasc. Gelos.* 2. 4. Dite pure: io farei per voi, non che altro, carte false.

5. **Far carte falsissime** *vale lo stesso, ma ha maggior forza ed espressione. Ambr. Cof.* 2. 1. (C) E così tanto feci, che Me l'obbligai, che infin carte falsissime Arè fatto per me.

6. **Far le carte.** *Mescolar le carte da giuocare avanti d'incominciare il giuoco.* (C)

7. **Far le carte,** *fig., significa Essere il principale a maneggiar alcun negozio; e si dice anche di chi più degli altri ciarla nelle conversazioni.* (C)

FARE CARTOCCIO. [Cont.] *Accartocciarsi. Bart. C. Arch. Alb.* 165. 15. Partendosi ciascun (*viticcio*) talmente dal suo nodo che gli duoi ultimi fanno con la cima loro cartoccio appunto sotto le cantonate della cimasa.

FARE CASO. *Importare. Cecch. Dot.* 2. 5. (C) Più dugento o trecento non fa caso. *E Corr.* 1. 3. Io la fo fatta, che l'aver io detto Della bestialità, non farà caso.

2. **Far caso d'una persona, o d'una cosa,** *vale Farne stima.* (M.) *Bemb. Pros.* 1. 42. (C) Ma giudicano a' dotti di qualunque secolo tanto ciascuno dover piacere, quanto egli scrive (*bene*), chè del popolo non fanno caso. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 21. 4. Studiare nuovi cavilli o nuovi colori, da persuadere alla gente che non sieno questi peccati da farne caso.

3. **Far caso,** *per Dar pregio ad una cosa, Farla grande, ecc. Cecch. Dot.* 4. 4. (M.) Un'altra volta farà un caso, come s'e' vendesse del suo.

4. † **Far caso nella mente** *vale Cadere, o Venire nella mente. Dant. Par.* 14. (M.) Nella mia mente fe' subito caso Questo ch'io dico, siccome si tacque La gloriosa vita di Tommaso.

5. **L'immaginazion fa caso, e L'immaginazion non fa caso,** *proverbii contrarii, e vagliono L'immaginazion fa parere quel che non è, o per lo contrario. Cecch. Dons. prol.* (C) E perchè, come dicon questi dotti, L'immaginazion fissa fa talora Caso. *Bern. Rim.* 1. 6. Così con quello io mi certificai Che l'immaginazion non facea caso. *Cas. Rim. burl.* Or non dirà più 'l Berni Che l'immaginazion non faccia caso.

FARE CASTELLI IN ARIA. *Fare disegni in vano, Pensare cose vane e impossibili. Alleg.* 3. (C) Direi: Ch'è bella cosa, ove nessun contrasta, Starsi nel letto, e far castelli in aria. *Cecch. Dons.* 4. 3. Anch'io talora fo castelli in aria. *Malm.* 10. 7. Così la strega in cella solitaria Attende a far mille castelli in aria.

FARE CAUTO. *Assicurare. Dar sicurtà. Cecch. Dot.* 4. 5. (C) Le farete cauto Di renderla, e pagargli la pigione In questo mentre.

2. **Far cauto** *vale ancora Render cauto.* (C)

FARE CAVALCATA. *Muover milizia a cavallo.* G. V. 7. 126. 2. (C) Temendo che la detta cavalcata non fosse fatta per trattamento della terra.

FARE CAVALIERE. *Conferire il grado della cavalleria. Bocc. Nov.* 79. 39. (C) La Contessa intende di farvi cavaliere bagnato alle sue spese. *Qui per ischerzo in sentimento equivoco.* G. V. 12. 89. 3. (M.) Fecesi il detto tribuno far cavaliere al sindaco del popol di Roma all'altare di S. Pietro.

2. **Farsi cavaliere.** *Prendere il grado della cavalleria. Cron. Morell.* 319. (C) Fecesi cavaliere per le mani di messer Lotto.

3. [Cont.] *Signoreggiare un luogo, dominandolo dall'alto. Non usit. Cart. Art. med.* G. 1. 129. Farai sbassare la torre e fuori ditta cittadella, ditta la guelfa, di sorte non faccia cavaliere a quella.

FARE CEDOBONIS. *Fare cessione a' creditori di tutti i beni. Sen. Ben. Varch.* 4. 39. (C) Se egli avesse fatto cedobonis, andremmo a lira e soldo cogli altri creditori.

FARE CEFFO. *Far muso, Mostrar d'aver per male una cosa. Gell. Sport.* 3. 4. (C) Oh io non voglio, ch'io veggo, che tu m'hai fatto ceffo. *Fir. Trin.* 2. 5. Quando io ne la sgrido, ella trova scuse, che non m'entrano, e fammi ceffo. *Buon. Fier.* 2. 3. 12. Che ci fa ceffo con quel mento innanzi. *Salvin. Annot. ivi.* (Mt.) *Che ci fa ceffo:* Ci fa muso, ci fa broncio o boncio: ceffo si piglia per un viso burbero e torvo.

FARE CELIA. *Burlare, Scherzare.* (M.) V. CELIA, § 3.

FARE CENERE. *Incenerire, Ridurre in cenere. Cant. Carn.* 152. (C) Ma perchè morte nostre membra tenere, Che parien fatte per le man di Venere, Ebbe condotte in terra, e fatte cenere, Amor dannocci all'Inferno meschino.

FARE CENNO o UN CENNO. *Accennare. Franc. Barb.* 255. 2. (C) Che talora tra loro Fanno cenni.

2. **Fare cenno, o un cenno di alcuna cosa con alcuno** *vale Dargliene notizia. Cecch. Mogl.* 1. 3. (M.) Guarda, per quanto stimi l'amicizia Mia, di non ne far pur, vedi, un cenno Con persona.

FARE CENTRO D'UNA COSA. *Porla in mezzo di checchessia. Dant. Par.* 10. (C) Io vidi più fulgor vivi, e vincenti Far di noi centro, e di sè far corona. *But.* Far di noi, cioè di Beatrice e di me, centro, cioè mezzo.

FARE CERCA. *Cercare. Bocc. Nov.* 75. 9. (C) Incominciò a far cerca nuova, e trovò due suoi compagni.

2. **Far la cerca,** *per Andare limosinando, Accattare, Mendicare. Gell. Sport.* 3. 3. (C) Io non fui stamane prima tornato da far le cerche con la cassetta.

3. [Cont.] *Visitare, Esaminare. Pant. Arm. nav.* 124. Visiti, o, come dicono, faccia la cerca diligentemente, almeno doi volte il mese, per tutta la galea in tutta la roba della ciurma per vedere se vi fossero lime o altri instrumenti atti a potere spezzar le catene e sferrare i galeotti.

FARE CERCHIO. *Piegare. Franc. Sacch. Rim.* 68. (C) Che della schiena m'ha già fatto cerchio.

2. **Fare cerchio,** *per Circondare. Lab.* 237. (C) E tutta gongola, quando si vede bene ascoltare, e odesi dire Monna cotale de' cotali, e vedesi cerchio fare.

FARE CHIARO. *Chiarire, Certificare. Bocc. Nov.* 21. 2. (C) Mi piace ... di farvene più chiare con una piccola novelletta. *E nov.* 26. 6. Pregò Ricciardo, che per amor di quella donna, la quale egli più amava, gli dovesse piacere di farla chiara di ciò che detto avea di Filippello. *Dant. Par.* 8. Fatto m'hai lieto, e così mi fa' chiaro. *Guitt. Lett.* 30. 50. (Mt.) Mi muovo per far me chiaro del mio difetto.

2. **Fare chiaro,** *per Far lume o luce. Bocc. g.* 5. *p.* 1. (C) E li surgenti raggi per tutto il nostro emisperio avean fatto chiaro. *Ar. Fur.* 42. 75. Onde scudieri in gran frotta venìro Con torchi accesi, e fêro intorno chiaro.

3. **Fare chiaro** *per Accennare, Manifestare. Chiabr. Rim.* 3. 289. (M.) Ma pur tra quegli immensi cordogli, Che dir volesse con le man fe chiaro, Ond'al [illegible] alzàro.

FARE CHIASSO. *Romoreggiare, Strepitare.* (C)

2. **Fare un chiasso** *vale Parlar con veemenza e con esagerazione. Alleg.* 172. (C) Cominciò la brigata a fare un chiasso Del vostro prelibato musicone.

3. **Fare il chiasso** *per Ruzzare, Scherzare.* (C)

FARE CHIOSA, o LA CHIOSA. *Chiosare. Pataff.* 7. (C) E poi facean la chiosa a refettorio.

FARE CILECCA, o LA CILECCA, o UNA CILECCA. *Mostrare di dar che che sia, e non gliele dare. Varch. Ercol.* 84. (C) Quando si mostra di voler dare qualche cosa a qualcuno, e fargli qualche rilevato benefizio, e poi non se gli fa, si dice avergli fatta la cilecca, la quale si chiamò ancora lustra, e talvolta vescica, guarda. *Alleg.* 201. Io fare a tutte quante la cilecca. *Malm.* 7. 25. Che essendo stato allor dissotterrato, Aveva fatto alla morte una cilecca.

FARE CITTADINO. *Ammettere alla cittadinanza. Tac. Dav. An.* 10. 136. (C) Tra i quali i più antichi Clausi, di nazione Sabina, fu fatto cittadino romano e senatore a un'otta. *Sen. Ben. Varch.* 6. 20. (M.) E non pensò ... a me, quando egli giovava a tutti, non aveva animo di dare a me proprio la città, facendomi di essa cittadino.

FARE CIVETTA o LA CIVETTA. *Imitare i gesti che fa col capo la civetta, allettando gli uccelli.* (C) V. CIVETTA, § 13.

2. *E trasl. Cecch. Dot.* 5. 2. (Mt.) Sempre che tu mi hai parlato Tu hai fatto col capo la civetta.

3. **Fare la civetta** *si dice anche delle donne che troppo vanamente amoreggiano, lo che si dice eziandio civettare.* (C)

4. **Fare a civetta,** *lo stesso che* Giuocare a civetta. (C) V. CIVETTA, § 11.

FARE COLEZIONE. *Cibarsi da mattina avanti di desinare, e talora parcamente mangiare la sera in vece di cenare.* V. COLEZIONE, § 1. *Ambr. Cof.* 3. 5. *Ip.* (C) Messer no, non ho voglia Di mangiare. *Bar.* Ah! gli è forza che tu abbia Fatto colezione.

FARE COLPO. [G.M.] *Fare impressione. Segner. Crist. Instr.* 1. 2. Se dubitano che il sacerdote abbia fatto colpo in qualche anima loro amica, le sono subito d'intorno, e tante glie ne dicono, con discreditare e deridere chi parlò, che la riducono allo stato di prima.

FARE COL SUO, o COLLA ROBA SUA, *e sim. Vivere col suo, Consumare la roba sua, o sim. Franc. Sacch. Nov.* 114. (C) L'uomo in questa vita faccia col suo, e lasci stare l'altrui. *Grad. S. Gir.* 39. Chi bee del vino del suo vasello, non fa unqua peccato, ch'egli fa colla cosa sua.

FARE COMANDAMENTO. *Comandare.* (C)

2. **Fare il comandamento, o le comandamenta,** *vale Ubbidire. Gr. S. Gir. pr.* (C) Se noi lo volemo credere, e fare li suoi comandamenti. G. V. 6. 5. 2. E per questa cagione feciono i Pistolesi le comandamenta de' Fiorentini. *E cap.* 57. 1. Ma i Sanesi per non perdere Montereggioni, fecero le comandamenta de' Fiorentini. *Nov. ant.* 54. 7. (*Man.*) Dice, che come la donna comandò loro, così fecero i suoi comandamenti. V. FARE, § 42.

FARE COMANDO. *Comandare.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 17. 47. E disperato fo comando ai miei Che assalgan.

† **FARE COMARE.** *Divenir compare d'alcuna donna col tenere a battesimo un suo figliuolo. Maestruzz.* 1. 76. (C) Imperocchè non è lecito a' religiosi di fare comari, per la dimestichezza, che suole quindi nascere.

FARE COME GIUCCA. *Fam.* [G.M.] *Fare quel che si vede fare agli altri. Fag. Rim.* Il alade crollò il capo insino al piano; Ed anch'io feci come Giucca. — Costui fa come Giucca: fa quel che vede fare agli altri.

FARE COME IL PODESTÀ DI SINIGAGLIA. *Comandare e far da sè. Modo basso, ma comunissimo. Cecch. Dot.* 3. 7. (C) Tu farai come fa il podestà di Sinigaglia. *Malm.* 10. 46. Bisogna dire, con questa canaglia Far come il podestà di Sinigaglia.

FARE COME I PIFFERI DI MONTAGNA. *Proverbio, che significa Andar per dare, e toccarne. Cecch. Dons.* 5. 4. (C) Farete come 'l piffer di montagna, Che andò per sonare e fu sonato. *Fir. Luc.* 2. 2. Ho fatto a questa volta come i pifferi di montagna.

† **FARE COME LA PUTTA AL LAVATOJO.** *Cinguettare. Varch. Ercol.* 52. (C) E d'una donna dicesi: ella fa come la putta al lavatojo; tratto da quelle che lavano il bucato cinguettando.

FARE COME MACOMETTO A' MONTI, *che chiamando a sè i monti e non venendo, andò egli a trovargli, e si dice quando si va a trovare chi si era chiamato. Cecch. Mogl.* 3. 6. (C) Io voglio andare a cercar Moccicone: Per fargli come Macometto a' monti.

FARE COME QUEI DA PRATO. *Stare a veder piovere. Modo basso. Malm.* 2. 51. (C) Essendosi a far quivi accomodati, Mentre piovea, come quei da Prato.

FARE COME VA FATTO. *Far bene, Far perfettamente, che si dice anche* Fare come va. *Malm.* 3. 39. (C) Questo sarà il mestier come va fatto.

FARE COMODO. *Dar comodità. Cecch. Sviav.* 2. 4. (C) Perchè io vi faccia questo comodo. *Bemb. Stor.*

1. 10. Procurando diligentissimamente che in ogni contrada gli si facessero tutti quegli onori e comodi che la qualità del paese comportava.

2. *Per Dare in presto, Prestare. Ar. Len.* 3. 9 (*Man.*) Sto in timor che non gli tolghino Una mia fatica, di che ... Per bollire ... gli fe' comodo.

FARE COMPAGNIA. *Accompagnare, Unirsi. Bocc. Nov.* 2. 7. (*C*) Questa fatica, per mio consiglio, ti serberai ad altra volta ad alcun perdono, al quale io per avventura ti farò compagnia. *Franc. Barb.* 17. 19. Fa compagnia a Cortesia.

2. **Fare compagnia con uno** *vale Fare conversazione seco, Stare in sua compagnia. Burch.* 2. 97. *Mess. Ros.* (*C*) Caro Burchiello mio, ... vero ho inteso, Farai che facci compagnia co' lupi.

3. **Fare compagnia,** *parlandosi di mercatanti, vale Interessarsi più persone in alcun negozio, o traffico. Fr. Jac. T.* 6. 7. 7. (*C*) Amor di mercanti, C' han fatta compagnia,... *Fav. Esop. S.* 7. (*M.*) Per la Ranocchia s' intende il falso mercatante, che per rubare il suo minore ha fatto compagnia, e trova lite e quistione di trarre da loro con parole e con opere.

4. † **Fare compagnia,** *col genitivo di cosa. Fir. Asin.* 269. (*M.*) Facevano compagnia di tutti i loro guadagni.

[Cont.] † **Fare compagnia con alcuno,** *col gen., preso nello stesso signif. sopra. Agr. Geol. Min. Metall.* 464. v. Ba... Bliseno, che abitava in Ge... fe' compagnia con Oeserò Roeme, che abitava in Macchererdo, di fare una cava ne la valle ... ed in una villa deserta ... in buona speranza di cavare utile da questa miniera.

FARE COMPLIMENTO. *Complire, Dir parole di cerimonie. Alleg.* 262. (*C*) E fatti i complimenti alla gentile, Monsignor tutto allegro a' suoi domanda, S'altri vien a appoggiarsi al campanile.

FARE COMPOSIZIONE. *Convenire, Comporsi. Non com. G. V.* 10. 9. 2. (*C*) Per lo meno reo partito, i Fiorentini si fecero composizione col Duca di dargli trentamila fiorini d'oro. *E* 12. 49. 2.

2. **Far composizioni** *vale anche Comporre poesie e altre scritture d'invenzione.* (*C*)

FARE CON AMORE. *Andar colle buone. Vit. S. Domitil.* 289. (*Mt.*) Io pensava di far con esso voi con amore e con carità, ma dappoiché siete ostinati.., la mia ingiuria non rimarrà impunita.

FARE CONCETTO. *Immaginarsi, Proporre. Fr. Jac. T.* 1. 7. 45. (*C*) Spesse volte fo concetto Viver ben senza difetto.

FARE CONCILIO o IL CONCILIO o UN CONCILIO. *Adunare concilio, Stare a concilio. G. V.* 8. 62. 4. (*C*) Per fare suo appello, fece a Parigi una grande concilio. *Cron. Morel.* 357. Ser... ritornati a' nostri signori, volcano cercare un luogo per fare il Concilio, e che più n' era loro profferto ... che si contenterebbono essere nel nostro contado. *E appresso.* Ritornarono a Pisa ben contenti, e seguirono di fare il Concilio.

† **FARE CONCISTORO.** *Adunar concistoro, Stare a concistoro. M. V.* 4. 86. (*C*) E facendo Mezzedima santa singulare concistoro per questa cosa, gli riprese in pubblico aspramente.

† **FARE CONCORDIA.** *Concordare, Riconciliare. Fr. Jac. T.* (*C*) Signor, misericordia; Fa' meco tua concordia.

† **FARE CONDANNAGIONE.** *Condannare.* [Val.] *Ordinam. Ornam. Donn. Etrur.* 1. 437. Si faccia condannagione, come detto è, se sia fatto contro.

FARE CONFIDENZA. *Confidare, Dire alcuna cosa in confidenza.* (*C*)

FARE CON LE MANI E CO' DENTI. *Battere e Mordere. Non com. Vit. S. Gio. Batt.* 243. (*M.*) Volentieri gli sarebbe corsa addosso, e fatto con le mani e co' denti, tanto era l' odio ch' ella avea contro a lui.

FARE CON LE MANI E CO' PIEDI. *Lavorare, Studiarsi a tutt'uomo. Varch. Suoc.* 5. 2. (*C*) Farollo meglio che io non le dico; e se tu colle mani, io con le mani e co' piedi.

† **FARE CONOSCENTE.** *Dar cognizione, Rendere avvisato. Franc. Barb.* 131. 5. (*C*) Nè l' altrui biasmare Del vizio occulto, ad un altro presente, Ma solo spesso far lui conoscente.

FARE CONOSCENZA. *Imparare a conoscere, Fare amicizia.* (*C*)

2. † *E per Dar cognizione o contezza. Dittam.* 1. 5. (*C*) Allor gli feci in tutto conoscenza Del lungo tempo mio senza soccorso, E senza lume, e senza provvidenza.

FARE CONSAPEVOLE. *Avvisare, Informare, Notificare. V.* CONSAPEVOLE, § 2. *Bemb. Stor.* 7. 100. (*C*) Egli era stato dall'Ambasciador vinitiano fatto consapevole. *Ar. Sen.* 1. 4. Volendo farti consapevole d'un mio segreto.

FARE CONSIGLIO o IL CONSIGLIO. *Adunare o Tener consiglio. Ricord. Malesp.* 28. (*C*) Un certo luogo fatto pe' Romani, il quale si chiamava il Parlagio, nel quale stavano i Baroni romani con Cesare insieme a fare il parlamento e 'l consiglio. *Ricciard.* 1. 29. (*Mt.*) Vassene l'araldo, e Carlo fa consiglio Co' suoi baroni.

2. [Gius.] Far consiglio, *Esaminare il partito da prendere. Sered. Stor. Ind.* 7.

FARE CONSOLAZIONE. *Consolare. Belc. Vit. Eg. cap.* 16. (*M.*) Disse a Frate Egidio, ecco i ministri a te vengono, io ti priego che tu faccia loro consolazione. *Fior. S. Franc.* 174. (*Mt.*) Padre, pregoti che tu mi facci alcuna consolazione.

2. † **Far consolazione,** *col Di. Vit. S. Gio. Batt.* 216. (*M.*) Va' e ritorna a Zaccheria e Lisabetta, e fa' loro consolazione di starvi istanotte.

3. † *Per quello che noi diremmo Far carità mangiando insieme. Vit. SS. Pad.* 1. 218. (*C*) E trovandovi molti forestieri, fece consolazion con loro.

FARE CONSULTA. *Consultare. Tac. Dav. Ann.* 10. 231. (*C*) Vedergli venire tutto dì messagg., far consulte, che non pensava essere a caso.

FARE CONSULTO, o IL CONSULTO. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 472. Trovarsi patrono, informarlo il patrono, pigliar la causa, far il consulto, trattar cause.

FARE CONTENTO. *Contentare, Appagare. Amet.* 75. (*C*) *Cant. Carn.* 33. Ma se pure il tesor fa, uom contento,..

† **FARE CONTENZIONE.** *Contendere. Fr. Jac. Tod.* 3. 16. 19. (*C*) Fra lor faceano gran contenzione.

FARE CONTESA. *Contendere. Fr. Jac. Tod.* (*C*) Com' possa far contesa, Portar tanto calore? [Val.] *Fortig. Ricciard.* 24. 4. Non s'ha da pugnare a viso aperto, Ma con inganno, e senza far contesa. = *Tac. Dav. Ann.* 11. 136. (*C*) Innanzi al principe facesene molto e diverso ragionamento, e garose contese.

FAR CONTO o IL CONTO. *V.* CONTO *sost.*

2. **Saper fare il suo conto,** *fig., vale Operare con avvedutezza. Cecch. Dot.* 2. 5. (*C*) Io so che quello È un uomaccion, che sa fare il suo conto.

3. **Fare conto o il conto.** *Stimare, Reputare, ed in questo senso si usa in varie maniere, come* **Fate il vostro conto, Fai tuo conto, Faccia suo conto,** *e sim., che tutti significano lo stesso. Cecch. Dot.* 1. 2. (*C*) Oh' faccia Conto di fare a' suoi dì una limosina. *E* 2. 5. Fa' conto, E' ci debbe bollir qualcosa in pentola. *Red. Lett.* 1. 374. Fo conto, che col tempo debba passare in tirannia.

4. *Per Istimare, Tener conto, Fare stima. Ar. Len.* 5. 11. (*C*) Fo del mio onor più conto, ... che della vostra amicizia. *Buon. Fier.* 1. 4. 6. E come que', che non feci mai conti ... O poco ... denari.

5. **Fare il conto senza l'oste** *vale Determinare da per sè quello, a che dèe concorrere la volontà altrui. Cecch. Donz.* 4. 5. (*C*) E faranno, a quel ch'i' veggio, Il conto senza l'oste. *Bern. Orl.* 1. 7. 63. Color che fanno il conto senza l'oste, Rispose Astolfo, tornano a rifare. *Malm.* 2. 42. Gli mostra in avvïarlo per le poste L'error di chi fa i conti senza l'oste.

6. † **Far conto che passi lo 'mperadore** *vale Non badare a quello, di che si tratta. Non voler farne caso. Malm.* 10. 45. (*C*) E fan conto (sebbene ei fa lor cuore) Che passi tuttavia lo 'mperadore.

FARE CONTO. *Manifestare, Far manifesto. Amet.* 31. (*M.*) E da noi sentito, insieme ci facciamo conto.

FARE CONTRA. *V.* FARE CONTRO.

FARE CONTRABBANDO. *Operar contra i bandi.* (*C*)

2. *E fig. vale Far cose vietate. Alleg.* 214. (*C*) Però sarò di ... Magnifico, Osservando ... la cortigian moderno, Non giudico di fare un contrabbando.

FARE CONTRAPPESO. *Contrappesare.* (*C*)

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque.* IX. 20. Fa' prima ... tanto la fossa G Q che la rota possa pigliare l'acqua, di poi dà la tratta all'acqua M F, e le casse s' empieranno, e facendo contrappeso se ne anderanno, lasciando la loro acqua nel bottino.

FARE CONTRO, o CONTRA. *Operare a danno, Nuocere. Dant. Par.* 6. (*M.*) Ma i Provenzali, che fèr contro lui, Non hanno riso; e però mal cammina Chi si fa danno del ben far d'altrui. *Sallust. Catel. cap.* 19. (*Man.*) Anche Antonio suo compagno, promettendogli la Signoria d'una provincia, sospinse e recò, acciocchè egli non consentisse nè facesse contra la Repubblica. *Segr. Fior. Pr.* 9. (*M.*) Li quali cittadini gli posson tòrre con facilità grande lo stato, o col fargli contro, o col non ubbidire. [Val.] *Ordinam. Ornam. Donn. Etrur.* 1. 439. Con le quali dunque persone commettessono o facessono ... *E* 1. 373. ... Fara contro ad alcuno dei sopraddetti casi, sia condannato.

2. **Far contro checchessia o a checchessia.** *Operare il contrario di ciò che quello vuole. Introd. Virt.* 29. (*Mt.*) Credi che chi fa contro le comandamenta che commetta peccato? *Fav. Esop.* 7. Volendo (*il giudice*) compiacere a' possenti fece contro a ragione, e nocette alla pecora. *E* 34. Per baldanza di moneta non temono di fare contro agli onori de' loro maggiori signori.

3. **Fare contro** *vale anche Contraddire, Opporsi all'opinione altrui. Borgh. Orig. Fir.* (*M.*) Facevano costoro ... contro a Plinio ... che ci avesse chiamati allora con un nome. .

† **FARE CONVENENZA.** *Pattuire. Fr. Jac. T.* 2. 2. 15. (*C*) Ed io faraggio questa convenenza Di conservar ciascuna nel suo stato.

FARE CONVITO. *Convitare. Mor. S. Greg.* 1. 14. (*C*) I suoi figliuoli faceano convito nelle case loro. *Alleg.* 245. Io prete adunque, dice, ho a far convito Con ... *Dep. Decam.* 132. (*Mt.*) I ... romani ... entrata de' lor sacerdoti solevano fare un solennissimo convito.

FARE COPIA. *Copiare.* (*C*)

2. *Dare il comodo, Somministrare. Bocc. Test.* 1. (*M.*) Far copia a qualunque persona gli volesse, di quelli libri. *Cecch. Dot.* 4. 7. (*C*) Io starò poco A farvi copia delle piagge di monte Morello in volgare.

FARE CORAGGIO. *Incoraggiare. Fr. Jac. Tod.* 3. 17. 10. (*C*) Ritrova i miei fratelli, E di me falli per fermo coraggio.

FARE CORDOGLIO. *Piangere, Dolersi. Fr. Jac. Tod.* 6. 42. 13. (*C*) Del mio diletto faccio cordoglio, Per gioia d'amor morir me ne voglio.

FARE CORPO. *Mettere in massa.* (*C*)

2. **Fare il corpo di checchessia** *vale Costituire checchessia. Boez. Varch.* 3. 10. (*C*) Devemo noi dire che tutte queste cose si congiungano insieme, e facciano quasi il corpo della beatitudine.

† **FARE CORROTTO.** *Piangere, Far pianto. Fr. Jac. T.* 2. 8. 1. (*C*) La divina Scrittura Con la Filosofia Fanno anco il lor corrotto Con grande dolcezza.

FARE CORSO o IL CORSO. *Correre, Scorrere. Bern. Orl.* 2. 17. 2. (*C*) Torrenti e fosse d'acqua e fiumi mena, Che fanno 'l corso loro or bello or brutto.

2. **Fare il suo corso** *vale Progredire ordinatamente sino alla fine. G. V.* 6. 81. 3. (*C*) Il giudicio di Dio, per punire le peccata, conviene che faccia suo corso senza riparo. *Magaz. Colt.* 23. 145. (*Man.*) Ne ... compagni (*il vento Settentrione*) ... la stretta, e ... da una malattia all'altra, non lasciando fare il corso loro naturale. (*G. M.*) *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 13. Può l'offeso volere lecitamente che la giustizia faccia il suo corso in gastigo dell'offensore.

[G. M.] La malattia fa il suo corso.

[G. M.] **La gioventù vuol fare il suo corso.** *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. Se un figliuolo vi rompeva un piatto di tavola, mettevate a rumor tutto il vicinato; e se svergognava una fanciulla, ve la passavate quietamente con dire: è giovane; la gioventù vuol fare il suo corso.

3. **Fare il corso degli studii.** *Continuare ordinatamente gli studii.* (*C*)

FARE CORTE. *Banchettare, Metter tavola. Guid. G.* 3. (*C*) Fece nella città sua reale ... corte con tutti li suoi Baroni e Principi, la quale durò per otto giorni.

2. *Per Corteggiare. Alleg.* 75. (*C*) Chi ... non fa corte, perde ... nè specchi. *Tac. Dav. Ann.* 16. 234. (*M.*) Essendo dunque uscita tutta la città a far corte a Principe, e rincontrare il Re, a Trasea fu vietato.

3. *Per Blandire i cortigiani. Cecch. Esalt. Cr.* 5. 3. (*C*) Come e' si sa che questo garzonello abbia a far corte ... le suppliche.

4. *E fig. Salvin. Pros. Tosc.* 13. (*M.*) Toccandogli in sorte la sorte di farsi presente ad uomo d'antica bontà, a cui facevan corte le ... e Grazie, e Muse, e tutte le più belle finezze d'ingegno, delicatezze di spirito.

FARE CORTEGGIO. *Corteggiare. Segner. Pred.* 38. 1. (*C*) Ossia che tu le siano, come lumi minori, ch' alla maggior luminera facciano corteggio.

FARE CORTESIA. *Usar cortesia. Bocc. g.* 10. *f.* 8. (*C*) Voi farete una gran cortesia a farle conoscere a tutte. *Cecch. Mogl.* 3. 5. Ch' i' vi farei servizio o cortesia.

2. Per Corteseggiare. Spender largamente. Bocc. Nov. 93. 4. (C) Cominciò a fare le più smisurate cortesie che mai facesse alcun altro.

FARE COSCIENZA. *Mettere scrupolo. Non com.* *Maestruzz.* 2. 25. (C) La duodecima (*cosa*) è quando i religiosi non fanno coscienza a coloro che si confessano da loro che paghino la decima. *Car. Lett. Tomit.* 124. (M.) Intendendo che per questo non voleste ajutare l'altra sorella, io... ve ne fo coscienza, parendomi che non dobbiate lasciar perire un ingegno come quello. *Car. Lett. ined.* 3. 96. (Mt.) La prego che si degni... far loro coscienza di questo procedere.

2. *N. pass.* **Farsi coscienza.** *Avere scrupolo.* M. V. 3. 43. (C) E della vergogna di santa Chiesa non si fece coscienza. *Cecch. Stiav.* 2. 4. Ella che è Tutta pinzocherona, io la conosco, Si farà coscienza di tenerla in casa. *Salvin. Annot. F. B.* 2. 4. 4. (Mt.) Perchè avevan i Gentili scrupolo di aprire i cadaveri [illegible], se ne facevano coscienza.

3. *E senza l'affisso.* G. V. 8. 6. 4. (C) Non facevano coscienza di guadagno.

FARE COSE DI FUOCO. *fig. Far cose maravigliose, di straordinario valore.* *Bern. Orl. in.* 52. 20. (Gh.) Serpentino era seco e l'Ammirante, E Grandonio facea cose di foco Con trentamila e forse più Pagani.

† **FARE COTENNE.** *Modo fig. Far superbie.* *Cecch. Esalt. Cr.* 4. 11. (C) Ah! s'io avessi vivo chi è morto, Tu faresti, so dir, manco cotenne.

FARE CREDERE. *Persuadere.* (C)

2. **Farsi a credere.** *Darsi ad intendere.* *Bocc. Nov.* 10. 3. (C) E fannosi a credere che... *Cas. Gal.* 85. (M.) Nè voglio [illegible] tu ti faccia a credere, che...

FARE CREDIBILE. *Render credibile.* *Borgh. Fies.* 219. (C) E questo fa credibile l'esserle lasciato intorno pochissime terre.

FARE CREDITORE UNO. *Dargli credito.* *Cecch. Servig.* 3. 9. (C) Andiamo in casa vostra, ch'io vi conti questi Danari, e che 'l facciate creditore (*cioè, gli facciate la ricevuta*).

FARE CREPATURA. *Crepare, Aprirsi in screpoli.* *Pallad.* 17. (C) Se v'intervenisse che non fosse lesso lo smalto, e facesse crepature, che ne uscisse l'acqua, puoi riparare in questo modo.

FARE CRISTIANO. *Metter nel numero dei Cristiani.* G. V. 8. 35. 6. (C) Chiese grazia di volere... la creatura battezzare, e fare Cristiano.

2. **Far cristiano uno** *vale Tenerlo a battesimo.* G. V. 12. 73. 2. (C) Con gran festa n'andarono con M. Luchino a Milano a fare il suo figliuolo Cristiano. *Cron. Morell.* 251. Fecionlo Cristiano Giovanni d'Andrea e Lorenzo di Tano. E 247. Nacque costei a dì 27 Dicembre anni Domini 1369..., e fecionla Cristiana Benozzo di Benozzo e Raffaello di..., amendue del popolo di santo Jacopo tra' fossi.

3. *N. pass.* **Farsi cristiano.** *Entrare nel numero e religion de' Cristiani.* *Bocc. Nov.* 2. *tit.* (C) Torna a Parigi e fassi Cristiano.

FARE CROSTA, o LA CROSTA. [Cont.] *Fiorio, Metall. Agr.* 477. Il sale che si fa le due prime settimane è men buono perchè contaminato viene dalla ferruggine del fondo (*della caldaja*) che non ha anco fatto la crosta.

FARE CRUCCIO. *Adirarsi, Pigliar collera. Non com.* *Nov. ant.* 57. 6. (C) Fece cruccio col Re, e nella pace gli domandò lo dono.

FARE CRUDELTÀ. *Usar crudeltà.* *Fur. Esop.* 9. (M.) Per fare crudeltà altrui, fa crudeltà a se medesima.

FARE CUCCÙ. *Modo basso. Lo stesso che Fare civetta.* *Buon. Tanc.* 3. 11. (C) Sta un po' salda. *Tanc.* Io sto. Che guardi tu? *Cecc.* Guardo se Pieto intorno fa cu cù.

FARE CUORE, o BUON CUORE. *Pigliare animo.* V. CUORE, § 150. *Cecch. Dons.* 5. 2. (C) Fate buon cuore, Serrate il parentado di Forese.

2. **Fare tanto di cuore** *vale Pigliare grande animo.* *Malm.* 10. 18. (C) Si rimpallucca, e fa tanto di cuore.

3. **Far cuor di leone** *vale Prender coraggio.* *Fir. As.* 54. (C) Non impaurito niente per così gran pericolo, anzi facendo un cuore di leone, me ne andai dal banditore, e dissi...

FARE CURA. *Medicare.* *Fr. Jac. Tod.* 2. 32. 23. (C) Non prender tu per medico Uom che non sa far cura. *Cant. Carn.* 85. D'ogni mal d'ogni natura, Se la piaga non è guasta, Noi facciam perfetta cura.

2. *Vale anche Aver cura, Stimare.* *Sen. Decl.* 28. (M.) Colui che non fa cura del suo onore, ragionevolmente debba essere punito, e privato.

FARE DA BOJA. [Val.] *Uccidere.* *Fortig. Ricciard.* 19. 61. Ove arriva con essa (*mazza*) il malandrino Fa da boja in un tempo e da becchino.

FARE DADDOVERO. *Operar risolutamente.* *Alleg.* 213. (C) Ed anco lei, che e' fece daddovero!

FARE DALLA A ALLA ZETA. *Far tutto.* *Malm.* 1. 49. (C) Mi qui [illegible] a alla zeta.

† **FARE DAL MIO E DAL TUO.** *Specie di giuoco di palla.* *Sen. Ben. Varch.* 2. 17. (Man.) Voglio usare una similitudine..., cavata dal giuoco della palla, quando si fa con ella a quel gioco che si chiama oggi da mio e da tuo.

FARE DANARI. *Trovare o Mettere insieme danari.* *Amb. Cof.* 2. 1. (C) E pattavi un bellissimo Modo di dare al parentado indugio, E far danari. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. Così dunque chi vòta aver la borsa Si trova, non pensare a far danari? *Bocc.* g. 8. n. 10. (M.) Voi non ne vorreste da me per niun vostro bisogno quella quantità (*di danaro*), che io potessi fare che io non ve ne servissi.

FARE DANNO. *Arrecar danno. Danneggiare.* M. V. 9. 52. (C) Que' dentro... dirizzarono otto manganelle, colle quali assai danno facevano. *Albert.* 60. Riguarda i casi... che meno fa danno ciò ch'è preveduto dinanzi.

2. *N. pass.* **Farsi danno.** *Danneggiarsi.* *Cecch. Dot.* 4. 2. (C) E se non ch'io lo confortava sempre A star allegro, e a non si far danno, E' si sarebbe morto.

3. [Cont.] *Perdere per le fessure, o docci di canale, botte, o altro recipiente.* *Garz. T. Piazza univ.* 239. v. Ora goccia il tetto del molino, ora il canale fa danno, ora l'acqua non corre, ora s'è rotta la chiusa.

4. [Cont.] *Per estens. delle pareti d'una casa quando si screpolano.* *Barbaro, Arch. Vitr.* 134. Devesi cavare il terreno della fossa egualmente, ed il fondo deve esser piano ed eguale per tutto, acciocchè il peso della fabbrica lo prema egualmente, nè le pareti faccino danno o segno alcuno.

FARE DANZA. *Danzare.* *Tes. Pov. Ann.* 11. 139. (C) Crollava col capo, facendogli intorno con grande disonesta danza. *Fr. Jac. Tod.* 3. 30. 5. O grande mia speranza, [illegible] Farem gioiosa danza.

FARE D'ARME. *Combattere, Battagliare, e da questo è derivato la frase Fatto d'arme per Battaglia, Combattimento.* M. V. 1. 25. (M.) Per voglia di fare d'arme, i caporali de' masnadieri del Castello erano [illegible] compagni.

FARE DA SÈ, DA TE, DA VOI, e sim. *Operare di per sè quella tal persona, che si accenna.* *Cecch. Dot.* 3. [illegible] (C) Fa conto non m'avere trovato, e fa da te. E 4. 2. Vo' non vi avevate a fidar mai di persona, E far da voi. E. *Stiav.* 3. 3. In fatti, chi vuol fare, e bene e presto, Faccia da se. E *Corr. Prol.* Non ha [illegible] la spesa, e fare da sè non sa.

FARE DA SENNO, o DA BUON SENNO. *Lo stesso che Fare da vero. Operare risolutamente. Non com.* *Ar. Fur.* 32. 8. (M.) Che quel [illegible] gli avea fatto cenno, Di volerlo impiccar, fe' da buon senno.

FARE DA VERO. *Operar risolutamente, o seriosamente.* *Cecch. Mogl.* 3. 5. (C) Non sarebbe mala cosa il burlare, o meglio il far da vero. *Malm.* 4. 2. Non ha, che far niente colla fame, Che fa da vero, purch'ella ci arrivi.

FARE DEBITO. *Indebitarsi.* *Fr. Jac. Tod.* 4. 8. 19. (C) Con lui debito fatto hai, Che conviensi tu di pagare.

2. **Fare il debito** *vale Far l'obbligo, Adempir l'obbligazione.* *Ar. Len.* 3. 2. (C) Facciamo il debito Nostro noi.

FARE DECISIONE. *Decidere.* *Pallav. Stor. Conc.* 622. (M.) Perchè non si volessero indistintamente agguagliare nell'autorità del far decisioni.

FARE DEDICAZIONE DI QUALCHE COSA AD ALCUNO. *Dedicargliela.* [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 4. Dove l'abbino partorita (*la prole*), ne facciano una dedicazione a Gesù. (*La consacrino. Non com.*)

FARE DEGNO. *Render degno.* *Dant. Purg.* 5. (C) Che fa l'uom di perdon talvolta degno. E *Par.* 6. Vedi quanta virtù l'ha fatto degno Di reverenza.

FARE DEL BRAVO. *Bravare, o Affettare bravura.* *Buon. Fier.* 5. 5. 6. (Mt.) Si fece innanzi per farmi del bravo.

FARE DEL DOMESTICO. *Addomesticarsi, Affratellarsi.* *Buon. Fier.* 4. 3. 7. (Mt.) Io n'ho sentite... Quand'uom presuntuoso o mal guardingo Tenta far del domestico. *Salvin. Annot.* ivi.

FARE DEL GAGLIARDO. [Val.] *Resistere, Opporsi.* *Pucc. Centil.* 60. 66. Qui de' Trojani volean far del gagliardo contro alla Corte. E 44. 87. Per poter poscia far più del gagliardo, Tolse per moglie...

FARE DEL GRAZIOSO. *Affettare modi e atti di chi corteggia dame, e usa per lo nobile con esse* [illegible] *Buon. Ajon.* 1. 50. (Man.) Tanto più facea rider la brigata Quanto [illegible] più far del grazioso.

FARE DEL GROSSO. *Star in contegno. Mostrar* [illegible] *Espos. Simb.* 2. 8. (M.) Molti di questi tali, che sono così per ragione signori, vogliendo esser molto temuti, e fanno molto del grosso, [illegible].

FARE DELLA CARNE E DEL COLORE. *Riacquistare, Ricuperare della carne e del colore perduto, Aumentar di carne e di colorito.* *Sassett. Lett.* 21. (Man.) Et avendo, come dite, buone forze e fatto della carne e del colore, bisogna dire che stiate bene anche di dentro.

FARE DELL'ALTRUI SUO, FAR SUO DI QUEL D'ALTRUI, e sim. *Appropriarsi la roba altrui.* *Barber. Docum.* 71. 2. (Gh.) Assai resta per via Che [illegible] pur del far dell'altrui suo. E 254. 20. [illegible] *Bocc.* g. 2. n. 4. [illegible] p. 67. Comperò un legnetto sottile da corseggiare, e quello armò [illegible] ogni uomo [illegible] sopra. *Torelli, Sec.* [illegible] *Nov.* 214. t. 3. p. 283. Avea costui molto per costume, quando avesse potuto, di fare dell'altrui suo. E *nov.* 146. v. 2. p. 283. Uno, standosi in contado, facendo volentieri dell'altrui suo, imbolò (*involò*) un porco.

FARE DELLA NECESSITÀ VIRTÙ. *Fare per necessità una cosa che per altro non si farebbe. Cedere al tempo.* *Vit. SS. Pad.* 1. 25. (C) Perchè dunque non facciamo della necessità virtù? *Tac. Dav. Ann.* 1. 12. La nona (*legione*)..., fece della necessità virtù. *Varch. Suoc.* 4. 4. L'aver cervello non vuol dir altro, che sapersi accomodare al bisogno, e fare della necessità virtù.

FARE DELLA RAGIONE TORTO E DEL TORTO RAGIONE. *Dare il torto a chi ha ragione, e la ragione a chi ha il torto. Fare alto e basso.* *Din. Comp. Stor. lib.* 1. (Mt.) Acciocchè come tiranno punisse e facesse della ragione torto, e del torto ragione, come a loro paresse.

FARE DELLA SPIRITOSA, o sim. *Dicesi d'Una donna la quale ostenti d'essere spiritosa, o sim., o certo che voglia comparir tale, e tale non sia.* *Salvin. Disc. ac.* 3. 26. (Gh.) Impaccio grandissimo all'imparare è questa ragione, che vuol far della spiritosa fuor di luogo.

FARE DELLO IMPRONTO. *Importunare.* *Pecor.* g. 9. n. 1. (M.) Fate tanto dello impronto, che voi ve ne facciate dare o carne, o brodo.

FARE DELL'UMANO, DELL'UMILE, o sim. *Mostrarsi, Farsi credere umano, ecc., e mantenerne le apparenze per giungere al proprio scopo.* *Car. Lett.* 2. 263. (Mt.) Fate con tutti dell'umano e dell'umile, e non date orecchio a lor trame. *Car. Lett. ined.* 249. Tutto questo bisogna tener sotto silenzio, e far dell'umile più che mai dal canto vostro, e lasciare che il tempo e gli accidenti facciano il restante.

FARE DEL MAGRO. [illegible] *Non com.* *Buon. Fier. Intr.* 1. 1. Lauto il mangiare e il bere Aimbisce, e studia a far del magro.

† **FARE DEL MARZOCCO.** *Dicesi di Chi mancando di virtù cerca di mostrarne l'apparenza.* *Car. Apol.* 215. (M.) Un certo somiero che andò con quella pelle di lione indosso, facendo del marzocco,..., scoperto poi dal ragghiare, oltre alla pelle che s'avea usurpata gli fu tolta la sua.

FARE DEL PALADINO. [Val.] *Fare il gradasso.* *Pucc. Centil.* 42. 97. Ben si pentì adunque l'Aretino Perchè a Firenze fe' del paladino.

FARE DEL PAZZO. *Fingersi pazzo.* *Feo Belc. Vit. Colomb.* 25. (M.) Fate bene del pazzo,... e sarete savio. (*È quel di S. Paolo*: Qui vult sapiens esse stultus fiat.)

FARE DEL POVERO E DEL MENDICO. *Farsi credere povero e mendico.* *Buon. Fier. Introd.* 2. 1. (Man.) Tu vorresti ch'ei fosse [illegible] que' cani avari Che del povero fanno e del mendico, E si dolgono ognor del proprio stato.

FARE DEL SINGOLARE. *Farsi credere per eccellente.* *Buon. Fier.* 3. 1. 15. (Man.) Quei ch'esaltan ognor le proprie cose..., Che fan del singolare Col vestir, col parlare.

FARE DEL TIRANNESCO. [Val.] *Usar modi da tiranno.* *Pucc. Centil.* 20. 72. I' ci cominciaro a porre Ragion daffato, e far del tirannesco.

† **FARE DEL TORNEAMENTO.** *Torneare.* *Nov. ant.* 61. 4. (Man.) Messere cotale è prodissimo d'arme, e farà bene quel giorno del torneamento.

† **FARE DERRATA BUONA, o GRANDE, ecc.** *Dare per*

poco presso. Cont. Carn. 15. (C) Buona roba abbiam, brigata, E facciamne gran derrata.

2. **Far gran derrata della propria persona.** *Spendersi per altrui, Adoperarsi in ogni modo che faccia bisogno in pro d'altri.* Car. Lett. ined. 1. 240. (Mt.) È cosa indegna per se stessa che un cardinal Farnese faccia sì gran derrata della persona sua, e per ogni cosa diventi corriere...

FARE DESINARE. *Convitare, Imbandire, Desinare.* Cecch. Mogl. 4. 3. (C) Perch'io so' dir di voler far domenica Un desinare a [illegible]. Alleg. 164. Che non si faccia mai desinare o cena speziale, e di garbo, dove non intervenga uno almeno di tanti affamatissimi poeti.

2. **Fare il desinare, o da desinare** *vale Apprestare il desinare.* (C)

† **FARE DÌ.** *Portare il giorno.* Ovid. Simint. 1. 54. (Man.) Quelli (*Fetonte*) dimandò i carri del padre, e la signoria e 'l temperamento de' cavalli che hanno ale ne' piedi a far dì.

FARE DI BUONO. *Fare davvero, contrario di Fare da burla. Operare con attenzione.* Malm. 1. 19. (C) Che, quanto al resto, anch'io farò di buono.

FARE DI CHIARO SCURO. [Cont.] *Dipingere con un colore ombreggiando soltanto.* Vas. V. Pitt. Scul. Arch. III. 111. Nel cortile del medesimo (*palazzo*) fece due storie di chiaro scuro de' fatti delle Sabine.

† **FARE DICHINO.** *Piegarsi, Dichinarsi, Condiscendere.* Rim. ant. Bell. Man. Bonag. 173. (C) Chiamar merzè non fino Ognora alla Ventura, Che dèa valore al mio sofferire; Sicchè faccia dichino Quella che tien d'altura Nome e savere, con tutto seguire In me come vuole ella.

FARE DI COLORI. [Cont.] *Dipingere a colori.* Vas. V. Pitt. Scul. Arch. III. 111. Alla vigna di papa Giulio, nelle prime camere del palazzo, fece di colori nel mezzo della vòlta alcune storie.

[Cont.] *E ass.* Vas. V. Pitt. Scul. Arch. III. 111. Il quale (*Taddeo*) la prese a fare (*una cappella*) volentieri e per piccol prezzo, per mostrare ad alcuni che andavano dicendo che non sapea se non fare facciate ed altri lavori di chiaro scuro, che sapea anco fare di colori.

FARE DI FATTI. *Operar senza far parole.* Cant. Carn. 62. (C) A spender noi vogliam poche parole, A far di fatti cominciar si suole.

2. *Fig.* [G. M.] Baldovin. Compon. dramm. Dunque il tò male (*il tuo male*) Sta cheto, e fa di fatti (*non si dà a conoscere, e lavora sotto sotto*).

FARE DIFESA e † **DIFENSA.** *Difendersi.* Fr. Jac. Tod. (C) Se non potesti fare Tu dall'amor difesa. Petr. Son. 203. Dinanzi a cui non vale Nasconder, nè fuggir, nè far difesa. Franc. Barb. 20. 2. Che per far qui difensa.... Bern. Orl. 2. 17. 19. Nè v'è chi contra lui difesa faccia. [Val.] Fortig. Ricciard. 16. 11. E mentre che da lui difesa fassi... Le tre donne son prese.

FARE DIFFERENZA e † **DIFFERENZIA.** *Differenziare.* Alleg. 116. (C) Fa il mondo appunto quella differenza Ch'è da aver bocca asciutta all'aver sete. Borgh. Orig. Fir. 224. (Mt.) Per far differenzia da quegli che ne son discosto.

2. *Per Differenziarsi, Essere differente, a modo di neutro.* Vit. S. Gio. Gualb. 298. (M.) Mandò Iddio a que' dì .... uomini laici, che temeano Iddio..., i quali non facevano quasi differenza dai monaci fuori che nella forma della veste.

FARE DI FORZA. *Usar la forza.* Car. Lett. ined. 1. 222. (M.) Facendo voi di forza, vogliate ancor che altri non si difenda di ragione.

FARE DI GETTO. [Cont.] *Esercitare l'arte del fonditore.* Vas. V. Pitt. Scul. Arch. III. 284. Datosi finalmente Benvenuto alla scultura ed al fare di getto, fece in Francia molte cose di bronzo, d'argento, e d'oro.

FARE DIGIUNO. *Digiunare, Osservare il digiuno.* Fr. Jac. Tod. 3. 25. 18. (C) O Francesco, che farai? Te medesmo occiderai Del digiuno che tu fai, Si l'hai duro cominciato. Morg. 18. 139. E carità, limosine, o digiuno, O orazion non creder ch'io ne faccia.

FARE DILIGENZA, ecc. *Usar diligenza.* Cecch. Sviat. 4. 2. (C) E si vedrà di farci La diligenza che sarà possibile. Car. Lett. Tomit. 156. (M.) Si farà diligenza ancora d'avere delle salvaticine, e di tutto quello che si potrà.

FARE DI MANCO, o più com. **DI MENO.** Borgh. Ven. 135. (M.) In alcuni [illegible] che pur potevano e dovevano far di manco. [G. M.] Salviat. Opusc. ined. o rar. Fir. 1845. p. 120. Oggi mostra che sia venuto in uso d'adoperare tante [illegible], che si potrebbe far di meno. V. FARE, § 3.

FARE DIMANDA. *Dimandare.* Dant. Inf. 10. (C) Però alla dimanda, che mi faci, Quinc'entro soddisfatto sarai tosto.

FARE DI MANO. *Lavorar di mano.* Cron. Vell. 44. (C) Sapeva far di mano ciò, che si voleva.

† **FARE DIMESTICHEZZA.** *Far carezze, accoglienze.* Bocc. g. 9. n. 5. (C) Accostataglisi un poco di più dimestichezza che usata non era gli fece.

2. *Detto anche di bestie ed uccelli.* Vit. S. Franc. 199. (M.) Avendo un falcone fatto il nidio presso lui, il detto falcone si cominciò a fare al beato Francesco gran dimestichezza.

FARE DI MESTIERI, DI MESTIERE. *Far di bisogno, Bisognare.* Malm. 3. 70. (C) Fa di mestieri [illegible] il taccione. Red. Ins. 25. Per tornare al primo fine, fa di mestiere ch'io vi dica.... E Lett. 1. 50. Essendo di vacca o di pecora (*il latte*), fa di mestiere esser più parco.

FARE DIMORA o † **DIMORANZA.** *Dimorare.* [T.] D. 4. 31. Vang. Moram facere. — Far soggiorno. Jo. 14. Mansionem faciemus. — Bern. Orl. 2. 18. 4. (C) Senza fare a quel ponte più dimora, Isolier si lasciò con la idea. Franc. Barb. 4. 7. 2. Faccio grande villania, Di più far dimoranza.

2. *Fig.* Franc. Barb. 120. 16. (C) Giammai nascoso Non può nel vizioso Far longamente sua dimora il falso. Fr. Jac. Tod. 3. 19. 7. Vanne, ballata mia, non far dimora, E da mia parte inchinati, e saluta La madre di pietade mia signora.

3. [T.] **Far dimora** *vale anco Indugiare.* D. 1. 10. Quando s'accorse d'alcuna dimora Ch'i' faceva dinanzi alla risposta.

FARE DIMOSTRAZIONE o † **DIMOSTRANZA.** Franc. Barb. 199. 1. (C) La pazienza Qui comenza, E fatti dimostranza. Cecch. Mogl. 1. 3. Io vo' fuor del mio solito Far gran dimostrazioni, e pochi fatti. Cant. Carn. 289. Dimostrazion palese a tutti fanno, Come si perde il giorno.

2. **Far dimostrazione** *dicesi del Provare nella geometria e nella calculazione ecc.* (C)

3. **Fare dimostrazione,** *per Fingere.* Guicc. Stor. lib. 16. 731. (M.) Fece dimostrazione di volere dirizzarsi verso Novara. E [illegible] lassata l'artiglieria nell'avanguardia, fecero dimostrazione di voler combattere la terra.

4. [Cont.] *Accennare vicino pericolo di rottura.* Doc. Arte Sen. M. III. 80. Camminando e col bastione e col muro, cominciamo accorgerci che quella faccia che vien sopra al bastione volta a tramontana faceva qualche dimostrazione.

FARE DIPARTENZA o **LA DIPARTENZA.** *Dipartirsi.* Cecch. Spir. 3. 4. (C) Avrei bisogno ire a parlare al Consolo, e pigliare Quelle lettere, e far la dipartenza.

2. **Fare la dipartenza o le dipartenze con alcuno** *vale Fargli quegli atti, e Dirgli quelle parole che si usano nel dipartirsi, che dicesi anche* Dare addio, *Salutare.* Malm. 6. 78. (C) Il Re fatta con lei la dipartenza, Al salon del Consiglio se ne torna.

FARE DIPORTO. *Diportarsi.* Fr. Jac. T. C. 2. 8. (C) Venga el diletto nell'orto, Ed ivi facciam diporto.

FARE DI PRATICA. [Cont.] *Operare nelle belle arti o nelle costruzioni secondo insegna una lunga pratica, senza considerazioni teoriche.* Serlio, Arch. II. 6. v. Avendo l'uomo assai frequentato e posto alla memoria le dette parti occulte, operando poi si servirà delle principali; e di molte cose farà di pratica, la qual però sarà nata dalla teorica.

† **FARE DI QUEL CHE NON SI VORREBBE.** *Far cose che non si vorrebbero fare.* Cavalc. Med. Cuor. 205. (M.) Però Dio permette questa battaglia, acciocchè noi facciamo di quel che noi non vorremmo fare.

FARE DI QUELLE, *e vi si sottintende* Cose, Burle, Beffe *e sim.* Bocc. g. 10. n. 10. (C) Io mi dotto, se io non ci vorrò esser cacciato, che non mi convenga fare di quelle che io altra volta feci. E Lab. 123. Io farò di quelle a te, che tu fai a me. Borgh. Arm. Fam. 33. Chi trovandosi ancora nella sua bassezza, e mal misurandosi, ha di queste voglie, non se ne dèe meravigliare se il popolo se ne ride, e se egli ha fatto di quelle che si dicon d'un uccellaccio che si vestì delle penne altrui.

FARE DIRE. *Operare che altri sappia o sia fatto avvertito per terza persona.* Bocc. Nov. 43. 3. (C) E d'altra parte fecero dire a Gilbuozzo Sanuto, ch'a non paresse attendesse alle parole di Pietro. Cecch. Dot. 1. 1. E gliele feci dir da loro, e da Religiosi.

2. **Fare dire** *per Dar materia o occasione di parlare.* Dant. Inf. 17. (Mt.) Come 'l falcon, ch'è stato assai su l'ali, Che senza veder logoro o uccello, Fa dire al falconier: Oimè, tu cali.

3. *Si usa anche con maniere particolari, come* **Far dire altrui, Far dir la gente, Far dir di sè, Far dir de' fatti suoi,** *e vale lo stesso.* V. DIRE.

4. **Far dire.** *Termine de' Mercatanti, e vale Porre i danari e le partite in faccia, o in credito ad alcuno.* Lasc. Sibill. 1. 2. [illegible] i danari in sul banco de' Salviati a mità per cento, facendoli dire in lui.

5. † **Farsi dire,** *per Farsi pregare.* Franc. Sacch. Nov. (C) Fatti ben dire assai, come villano, Che cantar sungli, ed io udito l'ho. Ed appresso: E ho la boce che par di capretta, Sicchè per questo tanto dir mi fo.

6. **Farsi dire,** *per Chiamarsi, Appellarsi, Intitolarsi.* Stor. Pist. 204. (C) Lodovico di Baviera era stato in isdegno della Chiesa, perchè s'avea fatto dire Imperatore.

7. **Farsi un gran dire di alcuna cosa** *vale Ragionarsene assai.* (C)

† **FARE DIRITTURA.** *Operar rettamente.* Gr. S. Gir. 70. (M.) Lo peccatore si leva delli suoi peccati e fa dirittura. E appresso. Tu ti levi dalli tuoi peccati e fai dirittura.

[Cont.] *Stare nella medesima direzione.* Docc. Tratt. scherma, 12. Il braccio destro, se bene sta basso, faccia dirittura all'orecchio destro, ed il pugno della spada faccia dirittura con la punta del piè destro, di modo che la detta punta del piè e 'l pugno della spada e l'orecchio si riscontrino tutti insieme.

† **FARE DISCORRIMENTO.** *Discorrere, Scorrere.* Fr. Jac. T. 3. 18. 13. (C) Ricorditi, che spesso udim nel dire, Che ne convien partire, E per lo mondo far discorrimento.

FARE DISCORSO. *Discorrere, Ragionare.* Fr. Jac. Tod. (C) Se n'avesser cotal morto, Non farien cotal discorso.

2. **Fare un discorso.** [Val.] *per Pronunziare, Recitare, Indirizzare, ecc.* Fortig. Ricciard. 19. 86. Carlo fe' un discorso A' Paladini.

FARE DISEGNO. *Pensare, Disegnare, Sperare.* Cecch. Dot. prol. (C) Questo autor, che fa disegno, Se e' vive, di far molte figliuole... [Val.] Buonarr. Ajon. 2. 11. Così si stette un pezzo in rissa e sdegno, E a piangere [illegible] con gran dolore, Ma del mangiar non si facea disegno.

2. **Far disegno** *vale anche Deliberare, Stabilire.* Ar. Fur. 41. 31. (C) Fece disegno Brandimarte il giorno Della battaglia .... di non andare adorno.

3. **Far disegno di una cosa** *vale Sperar di conseguirla.* Malm. 2. 11. (M.) Ancor ch'io non ne faccia alcun disegno.

4. **Fare disegno addosso ad alcuno** *vale Pensare di valersi come che sia di alcuno.* Cecch. Stiav. 1. 2. (M.) Tanto che se e' non fosse vecchio com'egli è, io dubiterei ch'e' non le avesse fatto disegno addosso.

5. **Far disegni in aria.** *Lo stesso che* Far castelli in aria. Cr. alla voc. ALMANACCARE.

FAR DISONORE, † **DISNORE.** *Disonorare.* Dant. Rim. 2. (C) Se tu di lui non fussi accompagnata, Leggeramente ti farìa disonore. Arrigh. 71. A pochi farai disonore, a tutti servirai.

FARE DISORDINE. *Disordinare.* Borgh. Orig. Fir. 284. (Mt.) Erano atti a mettere sozzopra Roma e fare molti e grandi disordini, e lo fecero più d'una volta.

FARE DISPETTO. *Adontare.* Bocc. Nov. 67. 16. (C) Non di volere alla tua signoria far dispetto, questo peccato [illegible] hanno fatto. E Filoc. 4. 27. [illegible] e quanta ira si puote ancora discernere esser stata in Progne, nel [illegible] del proprio figliuolo per far dispetto al marito? Cecch. Corr. 3. 1. Non si può fare Alle mogli il maggior dispetto, che Tenerle da sorelle. E Inc. 3. 5. Questa è piuttosto una caparbieria, Per far dispetto a tutti noi di casa.

FARE DISPIACERE. *Contrario di Far piacere.* Fr. Jac. Tod. 4. 29. 4. (C) Nè alcun piacer già mai non dovria avere Ch'ho fatto dispiacere al Creatore.

FARE DISTINZIONE. *Distinguere.* Fr. Jac. Tod. 1. 31. 2. (C) Volendo cominciar Parlar delle virtudi, Secondo che a me pare, Farò distinzione.

FARE DI SUO CAPO. *Operare a suo senno, contro o senza l'altrui consiglio.* Cas. Lett. Gualt. 210. (M.) Ma alcuni cardinali hanno qui i loro agenti, i quali fanno di suo capo alle volte nelle cause fin che essi le rovinano. V. CAPO, § 101.

FARE DI TERRA. [Cont.] *Formare un modello con terra bagnata.* Vas. Pr. Op. Il basso rilievo, il far di terra, di cera, o di stucco, di legno, d'avorio, al gettar de' metalli. *Adr. M. Lett. A t. des.* III. 20. Prassitele, il quale disse che questa arte di far di terra era madre di ogni altra, che in marmo o in bronzo facci figure di rilievo.

FARE DIVIETO. *Proibire. Ar. Fur.* 27. 52. (C) Del re Agramante in campo venut'era L'araldo a far divieto e metter leggi.

† **FARE DIVISA DALL'AMICIZIA.** *Romperla. Abbandonarla. Buon. Ajon.* 2. 85. (Man.) Vuol far divisa Dall'amicizia mia.

FARE DIVOZIONI. *Praticare atti di pietà, o amor verso Dio.* (C)

2. **Fare le sue divozioni,** *comunem. si dice per Ricevere i sagramenti della Penitenza e della Eucaristia.* (C)

FARE DOGLIA. *Recar dolore. Vit. S. Zanob.* 320. (M.) E 'l marito suo, per farle maggior doglia, pare fosse andato in Inghilterra.

FARE DOGLIANZA. *Dolersi, Rammaricarsi. Non com. Cron. Morell.* 318. (C) Tenemmoci ingannati dal Legato, ma riputossi il difetto da Carlo Malatesti, e da lui ce ne tenemmo gravati, e a questo non si ratificò, ma con ambasciata se ne fe' doglianza al Papa.

FARE DOLORE. *Recar dolore. Dant. Inf.* 13. (C) L'Arpie, pascendo poi delle sue foglie, Fanno dolore. *G. Cavalc. Son.* (Mt.) Si va soave ne' sonni alle genti Che i cuor ne porta senza far dolore.

2. **Farsi dolore d'una cosa.** *Dolersene. G. V.* 11. 65. 4. (M.) Avuta la novella, se ne fece gran dolore.

FARE DONO, IL DONO, UN DONO. *Donare, Concedere. Arrigh.* 71. (C) Il chiaro uomo la chiari doni. *Dant. Inf.* (C) E che di più parlar mi facci dono. *Franc. Barb.* 47. 5. Altri fa tanto un prestanto Di sue bisogne e poi pur fanno il dono. *E* 78. 1. Fuggati della mente il don, che fai, Quel che ricevi, tieni. *Cant. Carn.* 6. Queste frutte, come sono, Se i mariti ci insegnate, Noi ve ne faremo un dono. *Red. Lett.* 1. 377. Accetto riverentemente il dono che V. S. Illustrissima mi fa della sua cortese amicizia.

FARE DOTTORE. *Addottorare.* (C)

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 480. Aver molta o poca udienza, leggere, dar i punti, far dottori.

2. **Farsi dottore.** *Prender l'insegne del dottorato.* (C)

E per Divenir dotto. Dant. Par. 12. (C) In picciol tempo gran dottor si feo. (*Parla di S. Domenico, che non solo divenne dotto per sè, ma abile ad ammaestrare gli altri, sicchè non fu d'uopo torcer la voce dal suo proprio significato.*)

FARE DOVERE o IL DOVERE. *Operar secondo la convenienza o la giustizia. Cant. Carn.* 42. (C) E facciam nostri doveri, come dotti e buon pittori. *Car. Lett. ined.* 2. 282. (Mt.) E non vi facendo il dovere all'insolenza dell'avversario, *cioè, non facendo quello che si merita l'insolenza dell'avversario.*

2. **Fare altrui il dovere.** *Corrispondergli secondo che esso ha operato. Cant. Carn.* (C) Noi vi facciam come ingrati il dovere.

3. **Far il dover del giuoco.** *Operare secondo le regole del giuoco.* (C)

4. *Fig. Operare con giudizio.* (C)

FARE DUBBIO. *Dubitare. Gell. Capr. Bott.* 5. 95. (Man.) Se i Toscani attendessino a tradurre le scienze nella loro lingua, io non fo dubbio alcuno che in brevissimo tempo ella verrebbe in maggior reputazione che ella non è.

FARE D'UNA LANCIA UNO ZIPOLO. *Di cosa grande ridurla a piccola.* (C)

FARE D'UOPO, DUOPO. *Esser mestieri, Bisognare. Lib. cur. malatt.* (M.) Fa d'uopo lavare la parte esulcerata con vino nero e brusco.

† **FARE DURA.** *Durare. Resistere.* V. DURA, § 2. *Franc. Barb.* 28. 1. (C) Che dove lunga dura Hai fatta del contender dei nemici, D'umiltà disavanzi, S'alcuno eletto, dirietro rimani.

† **FARE ECCETTO.** *Eccettuare. Render immune. S. Agost. C. D.* 1. 6. (M.) Siaci letto una volta, quali tempii ne solessero mai fare eccetti, sicchè chi fuggisse ad essi, fosse libero e salvo.

FARE EFFERVESCENZA. [Cont.] (Sc.) *Dicesi del subbollire che fanno i liquidi quando dal loro interno si sviluppano molte gallozzole di gas, come sarebbe nei vini spumanti, nelle acque gazose.*

[Sc.] *Dicesi pure dei solidi, quando, bagnati da qualche liquido, si scompongono svolgendo bollicine gasose, come fa il marmo coll'aceto.*

FARE EFFETTO. *Operare. Allegr.* (C) Dove lo stajo ogni anno E la stadera fan gli buoni effetti. *Borgh. Col. Lat.* 396. (M.) Potrebbe talvolta fare di cotali effetti.

2. **Fare effetto,** *dicesi per lo più parlando dell'azione che fanno le medicine. Red. Lett.* 1. 121. (M.) Due cucchiajate di pizzicata di sena e di mecoacan, prese avanti pasto, fanno un buon effetto.

3. **Fare l'effetto.** *Fare quell'operazione particolare di cui si parla. Cant. Carn.* 180. (M.) Fa più presto l'effetto. (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 2. Pesce che è da noi chiamato torpedine per l'effetto che fa d'istupidire il braccio di chi lo pesca.

[Cont.] *G. G. Fram.* XIV. 223. Per far l'effetto e continuare l'operazione del macinare, il primo motore vada continuando di far forza.

FARE ELEZIONE o † LEZIONE. *Eleggere. G. V.* 8. 39. 2. (C) Per le gelosie delle parti e sette incominciate, non si faceva elezione de' Priori.

FARE ENTRATA o L'ENTRATA. *Entrare, e propriamente con solennità. Segner. Pred.* 28. 6. (C) Chi svellendosi i crini, chi percuotendosi il volto, faceano insieme là dentro la mesta entrata.

FARE ERBA o L'ERBA o DELL'ERBA. *Segar l'erba, Raccor l'erba.* V. FARE, § 177. *Cont. Stat. Sen. Montag.* 1. 13. Neuno del detto Comune faccia erba in alcuna vigna altrui senza licenzia di colui cui fosse. *Bandi Fior.* VI. 45. 5. Far erba e falciare il fieno.

Burch. 1. 61. (C) E Scipione era smontato a piede, Per far dell'erba alle [illegible] sue. *Vit. S. Gio. Gualb.* 310. (M.) Comandò a' fedeli de' luoghi di Fiesole, ch'eglino stessono tutto 'l dì, e la notte facessono loro l'erba.

3. **Fare d'ogni erba fascio, Fare fascio d'ogni erba.** *Operare senza far distinzione dal buono al cattivo, Vivere alla scapestrata. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 97. (M.) Procaccissi di radunare molta roba per qualunque mal modo, e di far fascio d'ogni erba.

FARE ERRORE. *Errare. Cant. Carn.* 48. (C) Conducon tosto, e non fallascon mai. Ciò con buon ferr si fan per li errori.

FARE ESECUZIONE. *Eseguire.* (C)

2. **Fare l'esecuzione, un'esecuzione.** *Giustiziare, Punire i rei. Così ess. non com. G. V.* 8. 8. 2. (C) Già era tratto fuori il gonfalone della giustizia per fare l'esecuzione, ed egli l'assolvette. *Franc. Sacch. Op. div.* 57. Volendo messer Rinaldo Gianfigliazzi fare un'esecuzione corporale.

FARE ESEMPIO. *Essere di esempio. Rem. Fior. Ep. Ov.* 8. 13. (M.) Facciati pure il mio gran padre esempio, Che la sua sposa all'amator ritolse.

FARE ESERCITO. *Radunare Ammassare genti per bisogno di guerra.* V. FARE § 476. *Bemb. Stor.* 6. 86. (C) Se fece venir i soldati che 'l Duca d'Urbino avea proferti alla Repubblica..., e fece esercito.

FARE ESERCIZIO, ESERCIZI. *Passeggiare, Camminare, Muoversi. Cecch. Stiav.* 1. 1. (C) O per trovarsi in brigata, o per fare Esercizio, o per qualch'altro negozio. [illegible] 17. O non hanno fatto esercizio, e dicono egli è buon'ora. *Red. Lett.* 1. 377. Fu esercitato e molto di corpo assai valido. *E* 379. E ... di temperamento caldo e secco, magro di corpo, solito a fare grandi esercizi.

2. **Fare esercizio di checchessia** *vale Esercitarsi in quella tal cosa. Fr. Jac. T.* 4. 38. 18. (C) Da po' fallo il mio esercizio, Ripensava ogni mio vizio.

FARE ESPERIENZA, o SPERIENZA, o ESPERIMENTO. *Bocc. Nov.* 76. 9. (C) Io fo fare l'esperienza del pane e del formaggio. *Cr.* 2. 1. 2. E l'opere della villa fanno l'esperienza di queste cose. *Sen. Ben. Varch.* 7. 10. Se e' voleva far pruova di me, disse egli, e' bisognava ne facesse l'esperienza col donarmi tutto 'l suo imperio. *Red. Lett.* 1. 53. Io son di parere, instillatomi dalle molte lunghe esperienze da me fatte, che queste suddette acque termali producono gli stessi effetti.

FARE ETERNO. *Eternare. Malm.* 4. 10. (C) E con gl'industri e dotti suoi pennelli Suo nome eterno fe' negli sgabelli.

2. **Farsi eterno.** *Eternarsi. Cant. Carn.* 118. (M.) L'uom che è più eccellente, Può delle nostre virtù tutte ornarsi, E per fama nel mondo eterno farsi. *Buon. Rim.* 33. In qualche modo ci vive, E lega gli altri sassi, e fassi eterno.

FARE FACCENDE. *Operare assai. Fir. As.* 107. (C) Si era appunto il tempo accomodato a far faccende.

2. **Far faccende e Far delle faccende,** *dicesi de' mercatanti, e degli artisti, i quali spacciano molto le lor mercanzie, e i lor lavori. Cant. Carn.* 115. (C) Il guadagno consiste in far faccende.

3. *E fig. Malm.* 1. 16. (M.) Onde il nostro mestiere, disse, la guerra, Che sta in sul taglio, non fa più faccende.

FARE FACCIA, *che anche dicesi* **FAR FACCIA TOSTA,** *e. Essere sfacciato, ardito, senza vergogna. Malm.* 10. 9. (C) Fa faccia tosta, e va con lieta fronte, Sperando ognor, che venga un accidente. *Cavalc. Frutt. Ling.* 338. (Mt.) L'empio poi ch'è venuto e caduto in profondo delli mali si dispregia Iddio e se stesso, e fa callo e faccia.

2. † **Far faccia di pallottola,** *modo basso, vale lo stesso che Far faccia tosta. Non aver faccia e vergogna. Cecch. Dot.* 1. 1. (C) E dandola pel mezzo a braccia quadre, Senza tener più conto di persone, Fe' faccia di pallottola.

FARE FAGOTTO. *Affardellare.* (C) V. FAGOTTO.

2. *Fig. Andarsene, e talora Andarsene del mondo, Morire. Malm.* 12. 13. (C) E ad ogni passo trova gente morta O per lo men che sta per far fagotto.

† **FARE FALLENZA.** *Mancar di fede. Belc. Vit. Colomb.* 309. (Man.) Messele l'anello dell'intimo amore leale, e diritto, onde non le farai fallenza.

† **FARE FALLIMENTO.** *Lo stesso che* Far fallo. *Stor. Bar.* 21. (M.) Sai che io sono tuo fratello carnale, e che tu non m'hai fatto nessuno fallimento.

FARE FALLO. *Fare errore, Errare. Franc. Barb.* 120. 7. (C) Voi che parlate dogliendo d'amore, Dogliasi più del fallo che in ciò fate. *E* 150. 13. Mettesi a far li suoi falli palese, Per dar esempio dannoso al paese.

2. *Per Far torto, ingiuria o sim. Bocc. Nov.* 67. 16. (M.) E hai creduto che io volessi, o voglia al mio signore far questo fallo? *Ar. Fur.* 31. 07. Ma vivi a piè, chè non merti cavallo, S'a la cavalleria fai sì gran fallo.

3. *Mancar di fede.* (C) V. FALLO § 10.

4. *Ingannare. Pass. Partam. Scip.* 392. (Mt.) La fortuna fino al dì d'oggi non li fece mai fallo, *cioè, Non lo falsò. Il lat. ha* Nusquam fefellit fortuna.

5. **Fare fallo,** *nel giuoco di palla, o sim., vale Mandar la palla in fallo, o Contravvenire altrimente alle regole del giuoco. Malm.* 6. 42. (M.) Che fa nel giuoco con due palle fallo. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 21. (C) Ch'è cosa brutta e stolta il gittar la palla con mano, e fassi fallo, Qual poi a racquistarla Si pena un pezzo e non s'acquista mai.

† **FARE FALLORE.** *Lo stesso che* Far fallo. *Fr. Jac. Tod.* 2. 1. 15. (C) La vita lussuriosa Ch'ha fatto gran fallore.

† **FARE FANTASIA.** *Aver intenzione. Car. Lett.* 1. 164. (Mt.) Non ci sarà di molto disordine valerci di parte del deposito..., ma bisogna far fantasia di rimetterlo.

FARE FARDELLO. *Lo stesso che* Far fagotto. *Fir. As.* 188. (C) Poichè voi, fatto fardello d'ogni cosa, ritornate al vostro campo. *Buon. Fier.* 2. 4. 20. Se presto aiuto Mi si conferma, o s'ho da far fardello.

FAR FARE CHECCHESSIA. *Ordinare alcuna cosa. Costringere a fare alcuna cosa. G. V.* 8. 4. 1. (C) Mandogli dicendo che dovesse far fare l'ammenda. *Din. Comp.* 2. 43. Molte ruberie fece fare. *Bocc. Nov.* 42. 11. A voi conviene far fare corde molto più sottili agli archi de' vostri arcieri. *Cecch. Dot.* 4. 6. Due cose sono, intra l'altre, che possono farci fare ogni cosa.

[T.] *Ar. Fur.* 32. 86. Quel che far con prieghi io non ti feci, Che 'l facci... tuo malgrado spero. — *Bocc. Nov.* 3. 7. (C) E segretamente ad uno maestro ne fece fare due altri.

[T.] Far fare col Lo, *non col* Gli. *Segni.* 4. Non lo facessero fare qualcosa dannosa per la libertà.

2. **Far fare uno.** *Aggirarlo, Ingannarlo. Cecch. Spir.* 2. 3. (M.) Acciocchè e' facesse far me e tutte, e rida. *Buon. Fier.* 1. 4. 6. Con lor cavallette e sopravvesti fan far gli altri.

3. E. **Esser fatto fare** *vale Essere ingannato, aggirato.* (M.) *Varch. Ercol.* 78. (C) Quando alcuno, per esser pratico del mondo, non è uomo da esser aggirato nè fatto fare, si dice egli [illegible]. *Cecch. Stiav.* 5. 6. (M.) E io sono stato fatto fare, pare a me.

4. **Esser fatto fare** *vale anche Essere incoraggiato, stimolato o sim. a fare. Segner. Mann. Nov.* 4. 3. (M.) Non si può dire che confortato a fare chi non fa nulla da sè, ma lo dirai più tosto che fatto fare.

FARE FASCIO. *Adunare insieme in un fascio. Vit. SS. Pad.* 2. 341. (M.) Da allora in poi, che io ci fui rinchiuso, feci quasi un fascio de' miei peccati, ed abbogli sempre tenuti dinanzi agli occhi.

2. Fare d'ogni cosa un fascio *vale Mandare in conquasso, in rovina, Atterrare.* Bern. Orl. 1. 18. 30. (C) Fa d'ogni cosa un fascio, e soffia e sbuffa.

3. Fare d'ogni erba fascio. V. FARE ERBA, § 2.

FARE FATTO o *meglio* **FATTI.** *Operare.* Fr. Jac. T. 4. 1. (C) Facciam fatti, deh facciamo, Se in virtù Cristo amiamo. E 4. 38. 10. Egli è tempo fare fatti, Non parole come matti. Cecch. Mogl. 1. 3. Io vo' fuori del mio solito Far gran dimostrazioni e pochi fatti. Cant. Carn. 6. Quand'egli è 'l tempo vostro, fate fatti. Cavalc. Discipl. spir. 6. (M.) Il diavolo lo mette (*il vizio della superbia*) altrui in cuore sotto specie di virtù, e di dover fare gran fatti e giovamento al mondo.

2. Fare fatto d'arme. [Cont.] *Combattere.* Racc. Strat. mil. 13. Facendosi il giorno, i nemici si posero in punto nell'alba per far fatto d'arme, e posero tutta la fanteria in uno battaglione a man sinistra, e la cavalleria in un altro a destra.

3. Fare i fatti suoi *vale Amministrare le sue faccende.* Bocc. Nov. 1. 22. (C) Io ho sempre di bene in meglio fatti i fatti miei. E nov. 24. 10. E appresso questo con semplicità fare tuoi fatti, se a far n'hai alcuno.

4. Fare il fatto altrui *vale Far checchessia che torni comodo ad altri.* Sen. Pist. 70. (C) Perciocchè colui che dèe morire a posta del nimico suo ivi a tre o quattro dì, fa il fatto altrui, se vive.

5. Fare il fatto suo *vale Procurare il proprio utile.* Cron. Morell. 322. (C) Cercavamo, e col Re di Francia e col Duca di Orliensi... fare i fatti nostri. Cecch. Dona. 2. 5. E' mi bisogna avere Pazienza, per fare il fatto mio. Borgh. Orig. Fir. 321. Disegnò col titolo dell'imperio potere far bene i fatti suoi. Buon. Fier. 4. Introd. Non farei così bene il fatto mio.

6. Fare i fatti d'altri, *Amministrare i negozi altrui.* Bocc. Nov. 35. 2. (C) Aveano, oltre a ciò, questi tre fratelli in un fondaco un giovinetto Pisano chiamato Lorenzo, che tutti i loro fatti guidava, e faceva. Cron. Morell. 258. Lascia ch'ella abbia a fare i fatti de' fanciulli insieme con altri tuoi parenti e amici sì veramente, che le due parti d'accordo possano fare i fatti loro.

7. Andare a fare i fatti suoi *vale Andarsene.* (C)

8. Fare de fatto o di fatto *vale Operare di subito, senza le convenienti riflessioni.* (C)

9. Fare di fatti *vale Operare attualmente, e con efficacia.* Fr. Jac. Tod. 1. 4. 4. (C) Dir non basta, ben faremo. Mal va barca senza remo, Nè si torce senza temo. E però facciam di fatti. Cecch. Inc. 5. 3. Tuo padre fa di parole, ma tu sai far di fatti.

10. Fare al fatto, *Importare, Fare a proposito.* Amm. Ant. 9. 5. 13. (C) Però non fa poco al fatto che uomo da giovane s'ausi a bene o a male. Sen. Pist. 74. Che fa al fatto, perchè l'acqua corrente si dirompa e partasi?

FARE FATTO CHECCHESSIA. *Giudicarlo adempito.* Cecch. Corr. 1. 3. (M.) In quanto a lei, Io la fo fatta. Lasc. Sibill. 2. 2. Tu la fai fatta, io non so come Michelozzo se gli crederà.

2. [G. M.] **Far fatta una cosa;** *Credere che sia di facile esecuzione.* Cacciare i forestieri? Voi la credete una cosa fatta; ma io non la credo tanto facile.

FARE FAVORE. *Favorire.* Borgh. Rip. 85. (C) Ma perchè io so che messer Bacio ha particolar notizia di tutte le invenzioni che sono in questa pittura, egli potrà farne favore brievemente di narrare l'ordine di esse. [Val.] Fortig. Ricciard. 22. 66. Il diavol suol per forza far favore.

2. Far favore ad alcuno, *Inanimarlo a far una cosa, mostrando come che sia desiderio che vi riesca.* Car. En. lib. 5. (Mt.) Levosse al cielo un'altra volta il grido Del favor che facea la gente tutta Perchè i secondi divenisser primi.

FARE FAZIONE. *Unirsi in fazione.* (C)

2. Fare fazione *per Combattere.* Bern. Orl. 1. 5. 32. (Mt.) E non creder ch'io voglia che tu faccia Qualche gran fazion pericolosa.

3. Far la fazione *vale Operare, Fare il fatto.* Cant. Carn. 29. (C) Perchè sul bello di far la fazione Si ferma a mezza via.

FARE FEDE. *Testimoniare.* Bocc. Nov. 17. 26. (C) Ma di ciò non le mie parole, ma gli occhi tuoi voglio che faccian fede. Petr. Son. 205. E fa qui de' celesti spirti fede. Ar. Fur. 25. 67. (M.) E buona pruova bisogno a far fede, Per sentir quel che le parea sentire. Cecch. Dot. 4. 5. Io avrò trenta che faranno fede, Voi aver speso quattrocento scudi Per medicarvi. Cas. Lett. 7. Ben fo ampla fede a V. E. che la Maestà del Re è ottimamente servita dal detto Monsig. d'Avanzone.

[Cont.] **Fare fede contro alcuno.** Stat. Cav. S. Stef. 190. I transunti delle bolle e d'altri instrumenti d'acquisti, fondazioni o elezioni di commende che si danno piombate dalla cancelleria e autenticate con le soscrizioni del gran cancelliere e notaio, vogliamo che facciano sempre fede contro la religione.

2. *Giurare fedeltà, Confermar la promessa.* Fior. S. Franc. 41. (M.) E santo Francesco si dice: Frate lupo, io voglio che tu mi facci fede di questa promessa, acciocchè io me ne possa bene fidare; e distendendo la mano san Francesco per ricevere la sua fede, il lupo levò su il piè ritto dinanzi, e dimesticamente lo puose sulla mano di santo Francesco, dandogli quello segnale di fede ch'egli potea. E appresso: Frate lupo, che qui dinanzi da voi, sì mi ha promesso e fattomene fede di far pace con voi.

† **FARE FEDELTÀ o LA FEDELTÀ.** *Giurar fedeltà.* G. V. 7. 78. 1. (C) Acciocchè i Toscani facessero la sua fedeltà e comandamento.

FARE FERIA o FERIATO. *Astenersi dal lavorare.* F. V. 11. 81. (C) Sempre il verno facevan feria, dando alla guerra riposo. Fr. Jac. T. 5. 23. 20. E d'ogni tempo vegghiamo ragione, E nullo feriato vogliam fare.

FARE FERITA, *e poet.* **FERUTA.** *Ferire.* Fr. Jac. T. 1. 17. 2. (C) Colla lingua forcuta M'ha dato esta feruta.

FARE FESTA, o LA FESTA. *Festeggiare.* Din. Comp. 2. 32. (C) Il popolo minuto in tal dì facea festa con i vini nuovi. E 3. 39. Andavano le compagnie del popolo facendo gran festa sotto il nome del Cardinale colle insegne avute da lui sulla piazza di S. Croce. Cron. Morell. 321. Si bandì la detta pace, e di ciò si fece gran festa. Franc. Sacch. Rim. Fece già Roma trionfando festa. E 29. Festa dèe far più che facessi mai, Perchè se' fatta adorna. E appresso: Festa dèe far chi vive in questo tempo. Pass. 56. Il quale, mosso a misericordia, benignamente il ricevette, e fecene gran festa, e restituillo alla prima dignitade.

2. Fare festa, *per Far liete accoglienze.* Bocc. Nov. 26. 15. (C) Abbracciò e baciò lui, e fecegli la festa grande. E 27. 41. E quivi di fargli onore e festa non si potevano veder sazi. Dant. Purg. 6. Quell'anima gentil fu così presta... Di fare al cittadin suo quivi festa. But. Inf. 1. Poi ch'elli ha mostrato che l'abbia riconosciuto, facendogli festa, dice ...

3. E N. ass. *Godere, Mostrare allegrezza.* Segner. Mann. Ott. 24. 1. (M.) Quel famoso Padre evangelico, che fe' per festa al ritorno del figliuol prodigo, che non fe' in tutta la servitù che godeva del figliuol buono.

4. E Far festa *vale talora Cessar di lavorare, Prender riposo.* Malm. 12. 58. (M.) Finito è il nostro scherzo, or facciam festa.

5. Far la festa di san Gimignano *vale Finire. Modo basso.* Malm. 3. 57. (C) E dove a mensa metter può la mano Si fa la festa di san Gimignano.

6. Far la festa ad uno *si prende in maniera bassa per Gastigarlo, o Ammazzarlo.* Ambr. Cof. 1. 3. (C) I quali avevano in animo Di fargli la festa. Malm. 11. 38. Pur trova un tratto un piè di tavolino, E Caro incontra, e gli vuol far la festa.

7. Farsi festa. *Farsi liete accoglienze.* Bocc. Nov. 2. 10. (M.) E gran festa insieme si fecero.

† **FARE FESTONI.** *Far meraviglie, miracoli.* (*Così par dal contesto.*) Cecch. Dissim. 2. 4. (M.) Be' tu vedi io non so far festoni. [illegible] (*Cortat si scusa con l'altro di non aver inteso il suo parlar troppo stretto.*) E Dot. 3. 2. E' basta loro por su orpello e far festoni. *E nella stessa commedia in verso citata dalla Cr. alla voc.* ORPELLO: Basta far di bei festoni E porre orpelli.

FARE FIANCO. [Cont.] *Fiancheggiare.* Doc. Arte Sen. M. III. 120. Ho fatto vedere al signor colonnello che quello si faceva per suo ordine era vano perchè era senza fianco nissuno, ed egli si contenta si faccia una rivestita al revellino della rocca, quale fa fianco verso Porta Nova da una delle sue bande, e da l'altra verso Santo Martino.

† **FARE FIATO.** *Fiatare, ed usasi sempre colla negativa innanzi.* Car. Lett. 1. 114. (M.) Di qua, dopo che i Francesi sono stati strozzati, non si fa più fiato.

FARE FIDACOMMESSO o FIDECOMMESSO. *Assicurare o vincolare una cosa in forma che ella non si alieni dal possessore.* Buon. Fier. 2. intr. 7. (C) Io son la parsimonia, io quella sono, Che fo fidecommesse in mano altrui Le sustanze acquistate. (*Qui è modo di fig.*)

FARE FIENO. [Cont.] *Lo stesso che Fare erba.* Doc. Arte Sen. M. III. 254. Io possa fare fieno per uso delle mie bestie.

FARE FIGLIUOLI. *Generar figliuoli, Partorirli.* V. FARE, § 30. Fr. Jac. Tod. 2. 4. 4. (C) La superbia sol'allora Fa che ha tanti figliuole. Alleg. 98. Questa non è la via da far figliuoli. Cecch. Dot. Prol. Onde questo autor che fa disegno Se e' vi sodisfà, di far molte figliuole. (*Qui fig. e vale Comporre molte commedie.*) Giov. Cell. Vit. Alf. 198. (M.) Si credeva e pensava per i più, che ella avesse a somigliare nel far figliuoli, Anna sua madre, la quale non aveva fatto, nella prima e seconda grossezza, se non femmine.

FARE FILARE. *Operar ch'altri fili.* (C)

2. *E fig. Far violenza altrui, Costrignere altrui a far la sua voglia.* Varch. Ercol. 85. (C) Far tener l'orecchio a uno, o farlo filare, o stare al filatoio, significa per bella paura farlo star cheto. Cecch. Corr. 4. 9. Il capitano è tanto Presontuoso, impetuoso e pazzo, Che e' farà filar quella Donnuccia.

FARE FILO. [Cont.] *Dicesi di cosa viscosa dalla quale non si possa toglier porzione senza che formi dei filamenti.* Cr. P. Agr. III. 198. Quando comincerà (*lo sciroppo*) quasi a far filo se lo toccherai col dito, o che pendente si tenga alla mestola, sarà cotto.

FARE FINTA. *Fingere.* Cecch. Mogl. 3. 9. (C) Perchè fece egli quella finta meco?

FARE FIOCCO. *Fioccare.* (C)

2. *Dicesi che una cosa fa il fiocco, allorchè ne è abbondanza.* Dav. Colt. 191. (C) Ne' luoghi solatii i bruchi fanno il fiocco: ne' bacii non se ne genera. (*Non nat.*)

3. † **Fare un fiocco** *vale Fare una giunteria, una marioleria.* Ar. Cass. 1. 5. (C) E se l'audacia pari al desiderio avessono, che a' padri loro osassono Di fare un fiocco, come mi promettono Di far, e facilmente far potrebbono. E Len. 1. 1. Gli vorrò far fare un fiocco.

FARE FLUTTI. *Sollevar flutti.* Car. En. 1. 1097. (M.) Tanti flutti non fa di Libia il golfo Quando cade Orione, onde il verno.

FARE FOCE. *Sboccare, e dicesi così de' fiumi come delle contrade, e simi.* G. V. 1. 43. 2. (C) Ove la foce di costa alla città d'Ostia. Buon. Fier. 1. 3. 2. Perverrete colà, dove una piazza Fa foce a molte strade.

FARE FONDAMENTO. *Fondare.* (C)

2. *E fig.* Franc. Barb. 9. 16. (C) Fa d'umiltade nel cor fondamento.

3. Fare fondamento di una cosa, o sopra una cosa, *vale Assicurarsene, Farne capitale, Farne assegnamento.* Borgh. Orig. Fir. 30. (C) Non veggio fino ad ora, che ci si possa far sopra fondamento alcuno. Car. Lett. Tomit. 103. (M.) Parendomi poter fare assai fondamento del mio stato sopra la benevolenza e la fedeltà che mi mostrano. Segr. Fior. Pr. 9. Quello è vero quando un cittadino privato vi fa su fondamento, e dassi ad intendere che il popolo lo liberi. Guicc. 5. 221. Non poteva nelle occorrenze sue far fondamento alcuno di quella città.

FARE FORCA. *Dicesi de' fanciulli allorchè tralasciano la scuola.* (C)

2. † **Far le forche** *vale Pigliare altrui con moine, per indurlo a far checchessia.* Fir. Nov. 7. 262. (C) E fra l'ajuto del prete, e fra ch'ella seppe far le forche bene, il buon uomo le promesse la tornata. Buon. Fier. 4. 5. 6. E dicon i' un gran gaglioffo, un pippion nuovo, S' io non so far le forche.

3. † **Far le forche,** *Fingere, Simulare.* Varch. Suoc. 4. 6. (C) Io dubito che questa non sia una ragia, e che costui non faccia le forche per non parere. Ed Ercol. 83. Far le forche, è sapere una cosa e negare o infingersi di saperla, o biasimare uno per maggiormente lodarlo, il che si dice ancora far le lustre, e tal ora le marie.

FARE FORTE. *Fortificare.* Fr. Jac. Tod. 3. 18. 2. (C) Risguarda questa schiera: Preghiamoti, Signor, fanne sì forti, Che non curiam le morti. Petr. son. 150. E s'Amor sopra me la fa sì forte, Sol quando parla, ovver quando sorride, Lasso, che fia?

E N. pass. Cron. Morell. 355. (M.) Il Re Ladislao si fece forte di circa quattordici mila cavalli... Din. Comp. 3. 61. Farsi forti d'amici. [G. M.] Non vorrei però che vi fidaste tanto di questa bella ragione, su cui vi fate sì forti.

2. [Cont.] *Nel signif. mil.* Busca. Arch. mil. 45. Dal nome fortezza non è dubbio che non sia venuto i nome di fortificazione, che è quella operazione, per la quale i luoghi si cingono e s'afforzano [illegible] di fortezza, e però si dice far piazza e far forte.

3. (Mar.) [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Far forte alcuna cosa vuol dir legarla stretta e fermarla bene.

4. Far forte per *Ajutar con danari, genti, o simili. Cron. Morell.* 310. (C) Noi vogliamo farlo forte di la gente nostra, e farlo Imperadore.

FARE FORTUNA. *Guadagnare, Arricchire.* (C)

2. Fare fortuna d'uno o a uno vale *Avanzarlo in dignità e ricchezze.* (C)

3. Per *Far tempesta*, e fig. *Far nocumento, o contrasto. Bemb. Lett.* 2. 3. 32. (C) E rendomi più che sicuro, che se aveste voluto far loro fortuna, non ne sarebbono usciti così asciutti.

FARE FORZA. *Forzare. Bocc. Nov.* 9. 3. (C) Si era avaro, che di sua volontà non l'avrebbe mai fatto, e forza non gli voleva fare. *Dant. Inf.* 11. Ma perchè si fa forza a tre persone, ... E appresso: Puossi far forza nella deitade, Col cuor negando e bestemmiando quella. *Buon. Fier.* 28. Havvi Amor forza ancora, O pur per morte liberi ne sete? E 29. Sì duro è 'l fren per cui l'affanno ascondo, Che 'n farle forza più mi fo dolente.

[Cont.] *Di cont. Lana, Prodr. inv.* 74. Facendo forza all'acqua la farà alzare nella canna.

[Cont.] *E ass. G. G. Fram.* XIV. 317. L'arte per quanto appartiene al far forza non guadagna nulla sopra la resistenza della natura.

2. Far forza di far checchessia vale *Ingegnarsi, Procurare di far checchessia. Segr. Fior. Stor.* 5. 123. (M.) Aveva questo Duca, subito che egli intese la ribellione di Genova, mandato Niccolò Piccinino con tutte le sue genti d'arme... per far forza di ricuperarla, prima che i cittadini...

3. Fare la forza è *lo stesso che Resistere, Contrastare, Opporsi. Rem. Fior. Epist. Ovid.* 1. 1. (M.) Il vorace Melanto, Iro mendico... Presi son ne' tuoi danni, intenti e pronti; Nè possiam far la forza inermi e soli.

4. Fare una cortese forza vale *Costringere, Obbligare a checchessia con dolce violenza. Vit. SS. Pad.* 2. 261. (M.) E volendolo quelli monaci per tenere a mangiare, e facendogli una cortese forza, [illegible] E 2. 98. Non ne gli lasciò andare, ma faceva loro una cortese forza che stessono. E 114. Egli non gli lasciò, facendo loro una cortese forza, e pregandoli che pure per carità rimanessono con lui. E 115. Ma pur [illegible] monaci non volendo perdere lo bene dell'suggezione [illegible], e facendo [illegible] una cortese forza, metteva dell'acqua nella conca per lavar loro i piedi.

5. [Cont.] *Puntare, Sforzare. Zab. Cast. Ponti, Pref.* Principiò a vedere ed osservare attentamente diverse ingegnose macchine, e le particolari strutture de' ponti per uso di quella gran fabbrica troppo necessarie. Indi passò a seco stesso minutamente considerare dove e come facevano la loro maggior forza.

6. (Mar.) [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Far forza è far vogar con tutta la forza de' i galeotti.

7. Fare forza, per *Violare, Sforzare. Ovid. Simint.* 1. 123. (Man.) La quale (*Liriope*) da quinci a dietro Cefiso impacciò nel torto fiume, e fece forza a lei rinchiusa nelle sue acque. *E Suppl.* 3. Quegli fece forza a me non volonterosa. *Ang. Metam.* 2. 161. Chè, s'ha corrotto il corpo, ha casto il core: Ha sano il suo di dentro, ma la scorza No; chè 'l tuo genitor le ha fatto forza.

8. Farsi forza. *Sforzarsi. Vit. SS. Pad.* 2. 100. (C) Fatevi forza di non dormire, quando di Dio si parla. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 10. Se non vi fate forza, ma secondate tutti gl'impeti della vostra passione precipitosa, io non ho motivi di credere più viva l'anima vostra. — Si faceva forza per non piangere.

9. Fare per forza vale *Essere forzato a fare. Tac. Dav. Ann.* 40. 144. (C) Protestando se Cesare la tentennasse, d'andare a fargliele far per forza.

10. Far forza, per *Importare. Bocc. Nov.* 78. 6. (C) Disse il Zeppa: egli non è ora di desinare di questa pezza. Spinelloccio disse: non fa forza, io ho a tener a parlar seco d'un mio fatto. *Fiamm.* 4. 1. 73. Se per piacere a Iddio ci si viene, l'anima ornata di virtù basta, nè forza fa se 'l corpo di cilicio fosse vestito. *Com. Inf.* 2. E non fa forza qui che trasponga e metta innanzi quello che è di [illegible]. *Franc. Sacch. Nov.* 136. La cioppa... perciò ch'ella sia più corta, non fa forza, che parrete un mezzo uomo d'arme. *Lib. M.* E non fanno forza a che fine elli se ne vengano. *Sen. Pist.* Se io sarò messo in prigione, non fa forza. *E altrove:* E non farebbe forza se l'acqua non era molto chiara. [G. M.] *Dep. Annot. Decam. Ann.* 102. Non fa forza, vuol semplicemente dire Non dà noja, Non importa, Non rileva.

11. Fare forza in su una cosa vale *Farci fondamento, Fondarsi sopra la ragione. Borg. Fir. Lib.* 262. (M.) E volere far forza in questi sarebbe più presto puntiglio e sottigliezza, che real disputa.

FARE FRACASSO. *Far rumore. Fr. Jac. T.* 5. 22. 23. (C) Chi ne cadesse a basso, Faria grande fracasso. *Malm.* 4. 51. Or chi 'n fa moto, fa sì gran fracasso, Ch'io ne disgrado il tuono in un canneto.

2. Vale anche *Far in pezzi, Rovinare, Distruggere. Ar. Fur.* 22. 23. (M.) E, per distrugger quello incanto vago, Di ciò che vi trovò fece fracasso.

3. Fare fracasso, *parlandosi di malori, vale Imperversare, Fare strage. M. V.* 10. 46. (Man.) E fuvvi tale e tanta (*la pestilenza*) che nella città di Londra il dì di S. Giovanni e il seguente morirono più di mille dugento cristiani, e in prima e poi per tutta l'Italia gran fracasso fece.

4. Vale anche *Far comparsa, Far pompa, Apparire. Cecch. Donz.* 1. 1. (C) E quei che fanno qua maggior fracasso, Bene spesso son di peggio stanti.

FARE FRANCO. *Francare, Esentare, Privilegiare. G. V.* 7. 113. 4. (C) Lo Re li fece franchi d'ogni gravezza per dieci anni.

2. † Fare franco per *Affrancare, Dare la libertà, e si dice propriamente dei servi. Bocc. Nov.* 47. 3. (C) Intanto che egli piaceva sì a messere Amerigo, che egli il fece franco.

3. Fare il franco. *Operare arditamente e con franchezza.* (C)

4. Farsi franco. *Farsi animo, ardito. Bern. Orl.* 1. 16. 20. (C) E non è sazio ancor di lor, nè stanco, Ma, combattendo più, si fa più franco.

FARE FRATE. *Mettere in alcuna delle religioni claustrali. Bern. Orl.* 3. 7. 4. (C) Che non volean prete far, nè frate, Chi non era d'età.

2. Farsi frate. *Entrare in alcuna religione claustrale. Bocc. Nov.* 32. 6. (C) Oltre ad ogni altro uomo divenuto cattolico, andò e si fece frate Minore. *Morg.* 2. 6. Ditemi un poco, caro padre mio, Per che cagion voi vi faceste frate.

FARE FREDDO. *Esser freddo.* (C)

2. Far freddo a uno. *Sentir freddo colui di cui si ragiona, Patir freddo. Lasc. Gelos.* 3. 3. (C) E perchè già mi cominciava a far freddo. *Franc. Sacch. Nov.* 48. (M.) Annoverando li denari le mani gli tremavano come verga. Dice l'oste: O fatti freddo? *Bern. Lett.* 36. (Man.) Stasera non posso scriver più, perchè è tardi, il corriere vuol partire, e a me fa un gran freddo.

FARE FRESCO. *Esser fresco.* (C)

2. Far fresco a uno vale *Sentir fresco colui, di cui si parla. Bocc. Nov.* 77. 32. (C) Senzachè fresco le faceva troppo più, che voluto non avrebbe.

FARE FRETTA. *Stimolare a far presto, Sollecitare. Dant. Inf.* 32. (M.) Maestro mio, or qui mi aspetta, Sì ch'i esca d'un dubbio per costui; Poi mi farai quantunque vorrai fretta. *Malm.* 1. 12. Di modo ch'ei la chiama, e le fa fretta.

FARE FRODO. *Celar alcuna cosa a' gabellieri per non pagar la gabella.* (C)

FARE FRUTTO. *Fruttificare. Cr.* 2. 9. 1. (C) Comincerà ad attrarre il nutrimento..., e da capo verzicare e far frutto. *E* 4. 12. 4. Perocchè questi sermenti, come pampinari, men fanno frutto. *Petr. canz.* 32. 6. Mostrami altro sentier di gire al cielo, E di far frutto, non pur fiori, e frondi. *Tesorett. Br.* 7. 55. Facea la terra frutto Sanza nulla semente.

2. E fig. *Petr. son.* 257. (C) [illegible] colei, ch'avendo in mano Mio core, in sul fiorire e 'n sul far frutto È gita al cielo.

3. *Per metaf. vale Fare effetto. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 270. (C) Perciò se alcuno frutto farà lo mio scrivere, sommo piacere mi fia.

4. *Aver buon successo. Giov. Cell. Vit. Alf.* 76. (M.) Difendendosi gagliardamente da' cavai leggieri de' nemici, che senza far frutto alcuno ritravan d'offendergli, si ritrarono dentro alla città di Verona.

5. *Per Giovare. Cavalc. Pungil.* 171. (M.) Quantunque dicano bene, e facciano frutto ad altrui, eglino pure ne perdono per la colpa della contenzione. *E Specch. Cr.* 5. Parmi meglio, ovvero meno male, parlando fare frutto ad altrui, che tacendo non fare frutto nè a me nè ad altri.

6. Fare frutto *per Generare, detto di bestie. Fior. S. Franc.* 42. (M.) Ora io vi voglio scampare da morte, e farvi i nidi, acciocchè voi facciate frutto e moltiplichiate. *Erano tortore.*

FARE FUMO. [illegible] *Dicesi propriamente dei camini e delle stufe che per difetto di costruzione non danno uscita al fumo dei combustibili o di altro, e lo rigurgitano per basso. Dicesi eziandio dei caminetti, carboni mal cotti, e di qualsivoglia altra materia, che posta al fuoco fumeggia.*

FARE FUOCO. *Accender fuoco. Bocc. Nov.* 12. 13. (C) Avendo fatto fare un grandissimo fuoco in una sua camminata.

2. Far fuoco. *T. milit. Tirare col cannone o colla moschetteria.* (Mt.)

[T.] *Benv. Cell.* Miccia da far fuoco.

3. Far fuoco e i fuochi vale *Far falò per segno d'allegrezza. Din. Comp.* 3. 59. (C) Ma il palagio de' Gianfigliazzi, che per le guerre facea gran fuochi, la sera niente fece. *Cron. Morell.* 321. Avea avute le fortezze, e allora si fe' fuoco in Firenze. *Buon. Fier.* 1. 4. 4. (M.) L'altr' accli alla finestra, e faccia i fuochi.

4. † Far fuoco d'una cosa, fig., vale *Perdere la speranza di conseguirla, Deporne il pensiero. Buon. Tanc.* 3. 11. (M.) E del poder sarà ben farne fuoco.

5. Far fuoco, fig., vale *Riscaldarsi in alcuno affare, Portarlo con efficacia.* (C)

6. † Fare fuoco nell'orcio vale *Fare i fatti suoi nascosamente, e in maniera da non essere appostato. Varch. Ercol.* 72. (C) E quando alcuno per lo contrario facendo il musone, e standosi cheto, attende a' fatti suoi senza scoprirsi a persona, per venire a un suo attento, si dice: E' fa fuoco nell'orcio, o E' fa a chetichelli. *Lasc. Sibill.* 2. 2. Io so che voi avete paglia in becco, e che voi fate fuoco nell'orcio.

FARE FUORI IL PALAMENTO. (Mar.) [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Far fuori il palamento è levar i remi della galea.

FARE FURTO. *Rubare.* (C)

FARE GALA, GALE. *Usar magnificenza, Far pompa. Cecch. Dissim.* 3. 2. (C) [illegible] s'è accozza a nozze, e bassi un maschio, che tu pensi d'uscir di gatto salvatico, ch'io vo' che noi facciam gale. *Magal. Lett. Stross.* 38. (M.) Io per verità non fo gala della barbarie nel scrivere, ma non la fo nè meno di quella, che si chiama purità.

FARE GALLORIA. *Galluzzare. Bocc. Nov.* 32. 15. (C) Facendo sì gran galloria, che... *Alleg.* 328. E di ciò fa ciascheduno a prima giunta galloria a braccia quadre. *Salvin. Annot. F. B.* 4. 1. 11. (Mt.) Far galloria, Far allegrezza, festa, trionfare, che gli antichi dicevano del far buona cera e del far tempone, bevendo allegramente e mangiando; che la plebe dice Stare *in gaudeamus*...

FARE GARBUGLIO. *Indurre confusione. Cecch. Dot.* 5. 3. (C) Sempre tu cerchi far qualche garbuglio.

FARE GENTE. *Assoldare milizia.* V. FARE, § 176. *Bocc. Nov.* 24. 11. (C) Fatta grandissima moltitudine di gente sopra il Re di Tunisi se ne venne. *Tac. Dav. Ann.* 11. 132. Inchinavasi alla nobiltà, cui nella pace è più duro il servire, la gente...

FARE GESÙ. *Giunger ambedue le mani in segno di pregare, Tener le mani giunte.* (Man.)

2. [G. M.] E potrebbe far Gesù con tre mani, con quattro mani: *vale Potrebbe chiamarsi più che contento.* Ha desiderate ricchezze, ed io farei Gesù con tre mani, se avessi la vostra modesta fortuna.

FARE GETTO o † GITTO. *Gittare. Fr. Jac. Tod.* 3. 25. 7. (C) Rilevossi, e fece gitto.

2. Far getto *si dice anche del Gettare in mare nelle tempeste le mercanzie o altro per alleggerire il naviglio. Dav. Tac. Ann. lib.* 2. 24. (M.) Facean getto de' cavalli, giumenti, salme e armi per alleggerire i gusci che aggravavano alla banda.

[Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Far getto è gettar le robe in mare in tempo di fortuna per alleggerire il vascello.

3. *Per simil. Rifiutare, Rigettare. Segner. Pred.* 10. 13. (Mt.) Mi pare che in tutte quasi le occasioni che vengano, la prima cosa, della quale si faccia getto, è il Paradiso.

4. *E fig. Recere. Red. Ditir.* 42. (C) Ecco, oimè! ch'io faccio getto... Delle merci mie vinose. (*Qui è detto anfibologicamente.*)

5. † Far getto, *per Gettare bronzi.* (C) V. GETTO.

† **FARE GHEPPIO** *Morrs. Alleg.* 152. (*C*) Nell'entrar ed uscir del laberinto, dove e' fece far gheppio... al Minotauro, bestiaccia di più forme *Salv. Granch.* 3 13 L'altro fece gheppio Sopra tre legni

FARE GHIOTTO. *Indurre avidità Dant. Purg* 20. (*C*) Fece la voglia sua dell'oro ghiotta.

2. *N. pass. Divenir ghiotto Dant. Purg.* 17. (*C*) Sicchè si fe' della vendetta ghiotta (*Qui fig.*)

FARE GIOJA *Rallegrarsi Stor. Barl.* 86. (*C*) Gli Agnoli fanno maggiore gioja quando uno peccatore si ripente, che... *Dittam* 1. 4. E io rimasi qual rimane colui Che fa tra sè di sua vittoria gioja. *Franc. Patern* 39 (*M.*) Avventavalesi al collo e facevan grande gioja.

2. *E* **Far gioja ad uno** *vale Fargli festa, carezze Stor. Barl.* 67. (*M.*) Viene... il falconiere a' suoi falconi, e sì fanno loro grande gioja, per meglio prendere la lor preda

FARE GIORNATA. *Consumare il giorno, Impiegare tutto il tempo d'un giorno. Salvin. Odiss* 246. (*M.*) Orsù, mangiata la vivanda e bevuto questo vino, Qui facendo giornata

2 **Far giornata o la giornata,** *Far battaglia, Venire a battaglia generale che si dice anche* Far giornata campale. *Segr. Fior. Clis.* 1. 1. (*C*) Sentito il romore de' nemici, e dubitando... non avere a far giornata con quelli *Stor Eur* 1 3 Arnolfo, presentatosi coll'esercito alla frontiera di Suembaldo..., deliberò di non fare giornata. *Bemb. Stor.* 2 24. (*M.*) Alla perfine si deliberò di assaltare i Francesi che le terre dei collegati della Repubblica prese ed arse aveano, e con loro far la giornata.

3 **Fare a giornata, o per giornata,** *vale Lavorare per ricevere mercede a un tanto il giorno.* (*C*)

FARE GIOSTRA. *Giostrare. G. V.* 80 3. (*C*) Ebbe in Firenze grande allegrezza, e fecesene gran feste e belle giostre

2 **Fare una giostra a uno** *vale Fargli una beffa. Cecch Inc* 2. 4. (*C*) Io non credo che in questa città sieno duoi maggiori uccellacci: chè non facciamo noi loro qualche giostra?

FARE GITA *Lo stesso che* Camminare, Fare esercizio. *Cecch Stiav.* 3. 4. (*C*) I' non mi metto più A far a piè questa gita. *Buon. Fier* 4. 4 2. La mattina Trapassar in far gite, e 'l dì pe' prati.

2 **Fare gita a un luogo** *vale Andarvi. Buon. Ajon.* 3. 28. (*Man.*) E alla nobil terra alta e turrita Del bel Sangimignan facemmo gita.

FARE GITTO. V FARE GETTO.

FARE GIUNTA. *Accrescere. Cavalc Med cuor.* 54. (*M.*) Non si ristorano per questo li danni ricevuti, ma fassi giunta al danno.

FARE GIUOCO. *Lo stesso che* Fare scherzo, *o sim. Bocc. Nov* 81 10. (*C*) Or se essi mi cacciassero gli occhi..., o facessermi alcun altro così fatto giuoco, a che sare' io? *E nov* 78. 10. E perciocchè io non intendo di lasciare questa vendetta impunita, io gli farò giuoco, che nè tu nè egli sarete mai lieti.

2 **Fare giuoco** *per Ridurre o Convertire in giuoco, in diletto Petr Son* 142. (*C*) Ond'Amor di sua man m'avvinse in modo, Che l'amor mi fe' dolce, e il pianger giuoco.

3 **Fare il giuoco d'alcuno,** *Far cosa che torni in avvantaggio di alcuno.* (*C*)

4. **Farsi giuoco di checchessia, o di chicchessia,** *vale Burlarsene. Cecch. Spir.* 4. 6. (*C*) I giovani Si facciano di te giuoco e trastullo

5 **Far giuoco, o buon giuoco,** *vale Tornar bene, Giovare Malm.* 6. 10. (*C*) Le porge un fardellin piccolo e poco Di robe, che laggiù le faran giuoco. *Buon Fier.* 1. 3. 3. Secondo 'l tempo e il luogo che alla scherma Può far giuoco e apportar vantaggio *Ambr Cof* 1. 3. Infinchè la volubile Fortuna ... mutasse, la qual fecegli Buon giuoco.

6 **Far buon giuoco** *vale anche Procedere di buona fede Varch Ercol* 308 (*C*) Facciamo a far buon giuoco, e non ... da ...

FARE GIURO *Promettere con giuramento Carald. Rim. nelle Tav. Barb. alla voc.* IMMIO. (*C*) A te m'arrendo, e a te faccio giuro, Amor divino.

FARE GIUSTIZIA. *Amministrar giustizia. G. V.* 5 12 1 (*C*) E per le villate del contado facea stare suoi vicarii, che rendeano ragione e faceano giustizia. *Cecch. Inc.* 1. 1. Dove so che mi sia fatto giustizia.

2 **Fare la giustizia** *vale Fare opere buone S. Agost. C. D.* ... 14 (*Man.*) Guardatevi di fare la vostra giustizia dinanzi gli uomini, altrimenti non avrete mercede dal Padre vostro

3. **Fare giustizia** *vale anche Dar la morte per via di giustizia, Giustiziare. Bocc Nov* 33 16 (*C*) Ma tutto pareva niente, perciocchè il Duca pur fermo a volerne far giustizia stava *G V.* 7. 44 3 Li mandassono presi alquanti cominciatori e rompitori delle triegue per farne giustizia.

FARE GLI OCCHIONI. [*A Con.*] *Spalancare gli occhi in atto di desiderio, e d'altra passione.* Quel fanciullo vedeva mangiare e faceva gli occhioni

FARE GLI ORECCHI AD ALCUNA COSA *Avvezzarsi e sentirsela dire, senza darsene più pensiero Bart Stor. It. l.* 3. *c.* 7. *pag.* 278. (*M.*) Altre volte il ridisse ma tanto men creduto l'ultima che la prima, quanto e' v'avean fatte gli orecchi, e le cose minacciate, per quel medesimo che eran grandi, sembravano incredibili.

FARE GLOSA. *Glosare, Chiosare. Fr. Jac. Tod.* 2 32. 15. (*C*) Dov'è piana la lettera, Non fare oscura glosa

FARE GOLA. *Indur desiderio. Sen. Ben Varch.* 7. 1. (*C*) Se io avessi me medesimo voluto piaggiare, doveva fare che quest'opera andasse crescendo a poco a poco, e riserbare quella parte al da sezzo, la quale a ciascuno, ancorachè satollo, potesse far gola *Red. Lett* 58. (*M.*) Questo fa gola a V. S. *E* ... Per farvi gola, e per eccitarvi ad un sollecito ritorno, voglio qui brevemente ed in parole semplici e senza artifizio raccontarvi

FARE GOMITO. *Si dice dei muri, e sim., quando escono della loro dirittura. G. V.* 9. 256. 3. (*C*) Ivi fa il muro gomito, ovvero angolo. *E appresso:* Ivi fa gomito il muro, e discende al ponente. *Varch Stor.* 9. 249 Le sue mura, torcendosi in alcuni luoghi, e facendo gomito ovvero angolo, abbiecano molte volte, e vanno a schimbescio.

[*Cont.*] *Del terreno, Di un condotto, e sim. Moseo, Disc. sul Lan.* 75. Essa artiglieria è sì difficile da governare, che il terreno, per poco gombito che faccia, gli salva.

FARE GOVERNO. *Governare.* (*C*)

2. **Far governo di checchessia** *vale Disporre di quella tal cosa. Dant. Purg* 5. (*M.*) Ma i' farò dell'altro al ro governo.

3. **Far mal governo, o il mal governo, o un mal governo d'alcuno** *vale Ridurlo in cattivo stato, Maltrattar alcuno Dant. Inf* 27. (*C*) E 'l Mastin vecchio e 'l nuovo da Verrucchio, Che fecer di Montagna il mal governo. *Bern. Orl.* 1. 15. 30. Ed eccoti Agrican vede da canto, Che facea d'Aquilante un mal governo.

FARE GRANDE *Ingrandire, Aggrandire Dant Par.* 23. (*C*) Così la mente mia da quelle dape Fatta più grande, di se stessa uscìo, E che si fesse, rimembrar non sape. *Franc. Barb.* 335. 10. Se hai tesoro che comprar non ti puoi, E che fai grandi i tuoi, . *Fr. Jac Tod* 4 28. 11. Cristo, per noi far grande Sè volse annichilare.

2 **Fare del grande, o Fare il grande.** *Stare in grandezza, o in maestà, ad imitazione de' grandi personaggi Alleg* 42 (*M.*) Faccia de' dotti pur, faccia del grande. *Varch. Suoc.* 3. 5 Poichè voi avete avuto questo poco di roba di più, voi avete alzato la cresta, e fate molto del grande.

3. **Farsi grande** *vale Crescere, Venir grande. Cr* 3 7 ... (*C*) Indi a quaranta dì si si fa grande (*il grano*) infino al venimento della maturità

FARE GRAZIA o LA GRAZIA *Graziare Bocc g.* 1 *f* 4 (*C*) Col consentimento degli altri lietamente la grazia gli fece. *E nov.* 32. 15. Ma voi mi potete fare una gran grazia, e a voi non costerà niente. *E nov* 57 7. Vi prego che una piccola grazia mi facciate. *Dicer. Div.* Non s'intende esser tolto alcun beneficio o grazia a lui fatta per lo Comune e Senato di Roma.

2. **Fare grazia** *vale Perdonare.* (*C*)

3. **Fare grazia** *vale anche, trattandosi di pene, Assolvere, Liberar dalla pena. G V* 10. 208. 2. (*M.*) Il Comune di san Gimignano chiese misericordia..; per la qual cosa fue fatta loro grazia e perdonato. *Cecch. Dons.* 1. 4 E quanto egli era benigno in far grazia ai fuorusciti, che gliela chiedevano

4 **Far grazia** *col secondo caso Fior S Franc* 145 (*M.*) Prega questi esattori che debbano per pietade aspettare un poco, tanto che egli vada a pregare il tiranno per frate Ginepro, se da lui gli volesse far grazia (*donargli ciò*)

5 *Per Render grazie Ringraziare Vit S Margh* 140 (*C*) Anche disse la beata Margherita io faccio grazia a te, Signor mio Domeneddio il quale mi hai fatta degna per la tua misericordia d'essere della compagnia de' tuoi eletti *Vit S Gir* 101. Egli mi narra, come detto è di sopra, ciò che gli era addivenuto, per lo qual miracolo si feciono grandissime grazie e onore a Dio e a santo Girolamo.

6 *Per Beneficare* [*Val*] *Leggend Tobia* 10 Domeneddio ti farà ancora assai grazia, se tu viverai nel suo servigio

FARE GRIDO o LE GRIDA *Gridare. Dant. Inf* 14 (*C*) Quando piangea vi facea far le grida *E Par.* 21. E feron grido di sì alto suono, Che non potrebbe qui assomigliarsi.

2. † **Fare la grida.** *Mandare il bando Bocc Nov* 18. 44. (*C*) E offerse di presentargli il Conte e i figliuoli, dove, secondo la grida fatta, guiderdonare il dovesse.

FARE GROPPO. *Aggropparo. Dant. Inf.* 13. (*C*) Di sè, e d'un cespuglio fe' un groppo *But ivi* Fece un groppo, cioè appiattossi ad un pruno, mettendosi in esso. *E cant* 33 Che le lagrime prime fanno groppo.

2. *Per Raffrenare. Franc. Barb.* 11. 4. (*C*) Fare alla gola groppo, Ch'ella si può come vuoli, adusare

FARE GUADAGNO. *Guadagnare Fr Jac. Tod.* 1. 1 4. (*C*) Chi del mondo si fa acquisto, Fa guadagno infame e tristo.

FARE GUARDIA o LA GUARDIA *Guardare, Custodire G. V* 6 45. 3. (*C*) Trovòro che del garzone la madre facea gran guardia *E* 8 89 3 I Fiorentini, sentendo sua venuta, ebbono gran paura e gelosia e feciono gran guardia nella terra *Fr Jac Tod* 2 5 18 Or è buono far la guardia, Che m'hai data scorta *E* 2 8. 16. Sta' ricordamento frate la guardia fare *Cecch Stiav* 5 2 Io vo' poi far la guardia da me alla mia roba

2. **Far guardia** *per Guardarsi Franc Barb* 236 12 (*M.*) E fa guardia più aguta Tra quel che spesso muta Signore e compagnoni

FARE GUASTO o IL GUASTO *Devastare Guastare. G. V.* 7. 153 2. (*C*) E fatto intorno a Pisa gran guasto.., si ritornarono a Firenze. *Cecch. Stiav* 1 4 Eh i' non fo Delle fanciulle Greche il guasto, che i' farei del vin greco

2. **Far guasto,** *fig. Mangiar assai Bern. Rim.* 49. (*C*) Non hanno scritto delle pesche bene, Perchè non ne facevan troppo guasto. *Malm.* 7. 78. Ch'ei tien che a far non abbian troppo guasto.

FARE GUAZZO *Bagnare eccedentemente, Adunare grande umidità. Burch.* 1. 127. (*C*) La bocca e 'l naso mi faceva un guazzo, Ch'i diacciuoli mi fea tenere al mento.

FARE GUERRA. *Guerreggiare G V.* 4. 28. 1. (*C*) I Fiorentini feciono oste a monte Casciolì, che facea guerra alla città di Firenze. *E* 7. 21. 1. Faceano guerra nel contado di Firenze. *E* 12. 25. 2. Feciono molta guerra a' Pisani, facendo capo in Pietrasanta *Cron Morell* 359 Andò a Cortona a dì 9 di Maggio, e fece ivi gran guerra.

2. *E riferito per metafora all'agitazione, al travaglio, all'ansietà dello spirito Dant Purg* 20 Nulla ignoranza mai con tanta guerra Mi fe' desiderando di sapere. [*G. M.*] *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 18. Due sono le schiere di passioni che ci fan guerra.

3. **Far guerra alle strade** *vale Infestarle. Dant. Inf* 12 (*M.*) A Rinier da Corneto, a Rinier Pazzo, Che fecero alle strade tanta guerra

4. **Far guerra guerriata** V GUERRIATO. *G V* 8 49. 1 (*C*) Don Federigo d'Aragona... si mise a fare co' suoi Catalani guerra guerriata a messer Carlo

† **FARE I CANNONI** *Ingannare in fatto d'amore Buon Fier* 3 2 10 (*C*) Quello a cui fien fatti i cannoni, crepando di martello, Accuserà di tradimento quello Che la rosa coglie, più favorito.

FARE I, o LI COMANDAMENTI. *Ubbidire, Osservare i comandamenti Gr. S. Gir.* 1. (*M.*) Vita durabile promette, e daralla a noi, se noi la volemo credere, e fare li suoi comandamenti. *E* 7. Carità è veramente in colui che li comandamenti di Dio fa e guarda. *E* 37 La grande letizia di Cielo che è apparecchiata a tutti coloro che Iddio temono, e li suoi comandamenti faranno *E* 65. Ode li miei comandamenti, e fagli *E* 66 Ode li miei comandamenti e non gli fe *Nov. ant* 54 (*M.*) Di che certe a donna comando loro, così fecero i suoi comandamenti V. FARE § 12

FARE I CONVENEVOLI *Far le cerimonie Ambr. Cof* 1. 3. (*C*) E andarvi lo sposo, e i convenevoli Far tutti *Ar Sup* 2 1 E io, che nominato sono Erostrato, Vi farò come a padre i convenevoli

FARE IL BAGNO *Immergersi nell'acqua e dimorarvi più o men lungamente per piacere, o per pulizia, o per salute.* (*Man.*)

FARE IL BECCO ALL'OCA. *Terminare l'impresa felicemente. Modo basso.* Malm. 2. 13. (C) Presa che l'ha, gli è fatto il becco all'oca. Cecch. Stiav. 5. 2. (M.) Vo' provarmi S'io so far per un tratto il becco all'oca.

FARE IL BELLO. *Presumere in bellezza.* Bern. Orl. 1. 16. 2. (C) Chi fa il ricco, chi il bello, chi lo scaltro.

FARE IL BELLO BELLINO AD ALCUNO. [G.M.] *Mostrarsi amico, favorevole ad alcuno, senz'essere veramente. Modo fam.* Mi faceva il bello bellino, e sotto sotto mi tradiva.

FARE IL CALO. [Cont.] *Determinare il consumo.* Vas. Scult. XI. Bisogna, quando i pezzi s'incerano in la figura, pesarli pezzo per pezzo, così poi nel cavarne la cera ripesarla, e far la ragione del calo; e quella vede l'artefice se n'è rimasa fra l'anima e la cappa e quanta ne è uscita.

FARE IL CAPO IN CHE CHE SIA. *Stancarsi e Confondersi la mente nel pensare a che che sia.* (M.)

FARE IL CECCO SUDA. [G.M.] *Fare l'affannone.* Fag. Rim. Bisogna ch'io la dica: I' veggo usare Certi uomini di garbo, ugna a tonna, Che al vantaggio [illegible] Cecco Suda. [illegible] Per darne il prezzo a tutta [illegible] dicea perchè gli dispiacesse. De' poveretti [illegible], sapete voi Meglio di me per quel ch'io [illegible] dicesse.

† **FARE IL CHI VA LI,** fig. *Fare l'ardito, e presontuoso, l'arrogante, e a un tempo stesso* [illegible]. Fag. Rim. 4. 181. (G.A.) [illegible] chi va là. [illegible] G. [illegible] 112. [illegible] messo a fargli il chi va là, all'osteria forse di Radicofani, ..

FARE IL COLLO. [G.M.] *Dicesi del grano, quando comincia a gettare il gambettino della spiga.* V. APPRATIRE.

FARE IL CONSIDERATO. *Affettar prudenza, Far il sapuio. Non usit.* Borgh. Orig. Fir. 125. (M.) E dubito io, che mentre questi tali... col fare, secondo una cotal loro opinione, l'accorto ed il considerato, non facciano appunto contrario effetto.

FARE IL CONTO o LA RAGIONE SENZA L'OSTE. *Determinare da per sè quel che dee concorrere ancora la volontà d'altri.* Lasc. Sibil. 5. 5. (M.) [illegible] che sì, che io arò fatto il conto senza l'oste. Bern. Orl. 1. 26. 55. (Man.) [illegible] mercato. [illegible] far senza l'oste la ragione.

FARE IL COVO. *Fare il nido; e fig. Dimorare, Stanziarsi.* Buon. Fier. 1. 5. 6. (C) Io per me attendo farmi un tratto il covo, Dove regnan le [illegible].

FARE IL FATTO. *Operar quel fatto.* Salvin. Cas. 113. (Mt.) Quivi Ulisse confortando i Satiri a venire a ajutarlo nel fare il fatto che disegnava.

2. **Fare il fatto suo.** *Procurare il proprio utile.* (M.) V. FARE FATTO, § 5.

3. **Fare il fatto suo d'alcuna cosa** *vale Giovarsi, Valersi d'alcuna cosa.* Vit. SS. Pad. 2. 158. (M.) Trasse i manichi delle sue sportelle, e portògli a quel frate, e disse: ecco, fratel mio, questi ho di soperchio; fanne il fatto tuo.

4. **Fare il fatto d'alcuno** *vale Far ciò che altri cerca o desidera.* Ambr. Cofan. 2. 1. (M.) Sta bene; costesti appunto farebbono il fatto nostro (cioè, m'acconcerebbono).

FARE IL GALANTE. *Amoreggiare.* Bern. Orl. 1. 2. 57. (C) E fa il galante Con certe donne, e attacca un mercato.

FARE IL GALLETTO A UNO. [T.] *Dimostrargli ardire risentito.*

† **FARE IL GIORGIO.** *Fare il bravo.* Varch. Ercol. 69. (C) Que' bravo ii, o bravacci, che fanno il Giorgio su per le piazze, e si mangiano le lastre, e vogliono far paura altrui coll'andare e colle bestemmie, facendo il viso dell'arme, si dicono cagneggiarla, o fare il crude e. E Suoc. 2. 5. Facciano il Giorgio questi parecchi dì, che poi bisognerà attendano ad altro. Buon. Fier. 2. 1. 6. Che noi faremo il Giorgio a posta [illegible] queste belle piazze.

2. † **Fare il Giorgio,** *vale anche Fare un fantoccio di legno* [illegible]. Bern. Rim. [illegible]

FARE IL GOFFO. [G.M.] *Fare il Nanni. Fingersi balordo.* Segner. Crist. Instr. 1. 13. 6. [illegible] gli schiaffeggiate [illegible] e fingete di non accorgervi? Se fate il goffo, non vi varrà punto il dire ..

FARE IL MERLOTTO. *Fingersi balordo, minchione.* Baldov. Comp. Dram. 1. 3. (Man.) Sebbene io fo il merlotto, Son dimolto monello.

FARE IL NANNI. *Fingersi goff e semplice. Maniera bassa.* Malm. 3. 26. (C) Facendo sempre il nanni ed il corrivo. E 9. 16. Ed ella pur cola facendo il nanni, Il tutto osserva, e [illegible] delle cose. Magal. Lett. fam. 1. 43. (Mt.) Non mi [illegible] tanto più che nemmeno [illegible] Principe di Toscana, liberarmene [illegible] poco.

FARE IL NASO. [Cont.] *Avvezzarsi a sopportar cattivi odori.* Spet. nat. IV. 170. Odore sì ingrato che malagevolmente si può soffrire da chi non v'abbia colla lunga abitudine fatto il naso.

FARE IL PAZZO. *Lo stesso che Fare del pazzo.* § [illegible] Ambr. Furt. 1. 7. (M.) Noi arciamo il pazzo, e vi sarà cavato il pazzo del capo.

FARE IL PIANTO. *Abbandonar checchessia. Non vi pensar più.* Ambr. Bern. 1. 1. (C) [illegible] che a persone spesso si doverà [illegible] do un termine [illegible], e sarà del tutto libero [illegible] sarai in stato, che potrassene Fare il pianto. Salv. Granch. 3. 13. (Mt.) Tal sia di me, io n'ho già fatto il pianto. Malm. 12. 52. La quale in quei frangenti fatto il pianto Di patria e beni ..

FARE IL PONTE, o IL PONTE D'ARGENTO o D'ORO AD ALCUNO. *Fargli ogni facil partito perchè se ne vada.* Borgh. Fir. lib. 325. (Man.) E così se gli facesse, come è antica e provata sentenza, il ponte d'argento, perchè se ne potesse tornare in suo paese.

FARE IL POSSIBILE. [G.M.] *Lo stesso, ma più com. che Fare il potere o il suo potere.* Segner. Crist. Instr. 1. 8. Se tra voi qui, molti... inclinati al brutto vizio (della bestemmia) facciano pure il possibile a liberarsene.

FARE IL POTERE o IL SUO POTERE. *Fare il possibile. Fare quel che uno può.* Filoc. 4. 107. (C) Io ne farò mio potere, [illegible] con voglia di vederlo. E 5. E lì giuro fare tutto il suo potere. Ar. Fur. 16. 54. Vero è, che un pezzo il giovane gagliardo Di non far il poter ebbe riguardo. E Rim. 4. Tenero condizione Farne il poter, poichè così v'aggrada.

FARE IL RICCO. *Ostentare ricchezza.* Bern. Orl. 1. 16. 2. (C) Chi fa il ricco, chi il bello, e chi lo scaltro.

FARE IL SAGGIO. [Cont.] *Assaggiare.* Garz. T. Piazza univ. 246. Fare il saggio de' metalli... vedere se tiene a martello ed alla copella.

FARE IL SANTO. *Affettar santità.* Segner. Mann. Genn. 8. 2. (M.) Pretende d'ingannar quasi il Signore con fare lo spirituale, con fare il santo, mentre veramente non è.

FARE IL SERVIZIO. *Eseguir la commissione.* Cas. Lett. Gualt. 202. (M.) La quale io non ho visitata mai più, nè manco ho fatto il servizio per S. S., cioè due sonetti, de' quali avea avuto commissione.

FARE IL SIMILE A UNO. *Rendergli il contraccambio, ovvero la pariglia.* Lib. Cat. 3. 1. 26. (C) A quegli che dice d'inganno, e non è di cuore fedele amico, tu in verità fa' il simile, e sia così per arte schernita l'arte. Pandolf. Gov. Fam. Se da te il parere e tuo arà bene, conoscerà, confesserà essertene obbligato, e così arà in memoria fare a te il simile ed a' tuoi.

FARE IL TENORE. *Cantare in chiave di tenore, e fig. Accordarsi nella musica, Essere in concerto.* Varch. Nov. 225. (M.) [illegible] Bern. Orl. 1. 11. 52. (M.) Aquilante cantava e Chiarione; L'un faceva sovran, l'altro tenore.

2. *Per Secondare.* Car. Lett. ined. 3. 69. (Mt.) Io ho risposto a lungo alla sua per disingannarlo di questa opinione, e voi non mancate di farmi tenore.

† **FARE IL TERMINE.** *Vale lo stesso che* Fare pilastro. V. — Cecch. Dona. 1. 2. (M.) [illegible] questo che un mio pari... [illegible] far sempre l'indovino, o 'l termine? O [illegible] dove sia il padrone, O aspettando che egli arrivi?

FARE IL TERZAROLO. (Mar.) [Cont.] Pant. Arm. nav. 47. Nelle occorrenze si restringe (la vela) per la terza parte, e quando si fa più picciola si dice far il terzarolo, cioè restringere il terzo della vela all'antenna con corde attaccate all'istessa vela.

† **FARE IL VINO.** *Fare o Tenere osteria.* Lasc. Cen. 3. nov. 10. (M.) Sendo già ora di desinare, se ne andò alle Bertucce, dove faceva il vino Amadore, già suo amicissimo.

FARE IL VOLERE D'ALCUNO. *Compiacerlo, Far la sua voglia.* Fr. Jac. Tod. 1. 1. 53. (C) Signor mio, dammi a sapere, Ed a fare il tuo volere.

FARE IMBROGLIO, UN IMBROGLIO. *Imbrogliare.* Cecch. Corr. 4. 10. (C) I' voglio Prima fare un imbroglio, s'io potrò.

FARE I MIRACOLI. *Ammirar con segni di affettazione.* Salvin. Annot. Fier. Buon. 2. 4. 15. (M.) Fare i miracoli: Far segni affettati d'ammirazione.

FARE IMMAGINE. *Far vista, Render apparenza.* Dant. Inf. 18. (M.) [illegible] li castelli, Tale imagine quivi facean quelli.

FARE IMMORTALE. *Immortalare.* (C)

2. N. pass. *Immortalarsi.* Petr. Canz. 18. 7. (C) Onde parole e opre Escon di me sì fatte allor [illegible] farsi immortal [illegible]

FARE IMPEDIMENTO. *Impedire.* G. V. [illegible] 28. 1. (C) Aveano per più volte fatto grande danno e impedimento a [illegible]

FARE IMPETO. *Spegnere.* Gal. Gall. 23. (C) Può fare [illegible] o un grave discendente o uno spazio molto [illegible]

2. [Giust.] **Fare impeto.** *Prorompere.* Serd. Stor. Ind. 4. 130. I Bracmani, armatisi, colto il tempo, fecero impeto in quel luogo.

3. **Fare impeto in alcuno,** *parlandosi di guerra, vale Avventarsi, Gettarsi addosso al nemico.* Stor. Eur. 1. 17. (C) Per il che presumendo molto di sè medesimo, fece impeto un dì negli Spuletini del Re [illegible] Bemb. Stor. 2. 21. (M.) I Greci... fatto impeto in loro, ed attaccato il fatto d'arme, tutti gli riurtarono.

4. **Fare impeto** *dicesi anche senza che si parli di guerra, ed è il medesimo che Scagliarsi ed Avventarsi.* Pallav. Stor. Conc. 3. 119. (M.) Erano quivi [illegible] da questa vicenda, ed in uno fra gli altri [illegible] impeto [illegible] tra il Parrocchiano il quale avea voluto comunicar col [illegible]

FARE IMPOSTA. *Porre gravezza.* Non com. G. V. 6. 15. 1. (C) Facendo imposte e taglie sopra i cherici, a vergogna della Chiesa. E 8. 85. 4. Fecer sopra i cherici [illegible] grave imposta.

FARE IMPRESA. *Imprendere.* Franc. Barb. 26. 19. (C) E chi [illegible] impresa [illegible] di contenersi [illegible] parole. E 63. 13. Ma [illegible] la ben pensare Di non far quella impresa [illegible] E 177. 3. Ne far [illegible] impresa.

2. **Fare impresa** *o* **un'impresa** *vale Tentare di conquistare per forza d'arme o un regno o terra, e uscire in campagna a tale effetto.* G. V. 4. 19. (C) E questa fu una delle più alte imprese che mai facesse e fatta avesse il Comune di Firenze.

3. **Far per impresa** *vale Prendere per insegna.* Malm. 1. 48. (C) [illegible] per impresa [illegible] lenzuolo, che sventola [illegible] una pertica.

4. **Fare impresa.** [illegible] Agr. cap. 13. (M.) [illegible] impresa di vincere la Brettagna [illegible] ajuti. Il lat. ha auctor iterum.]

FARE IMPRESSIONE. *Fig. Si dice del Cagionare nella mente opinione, quasi lo stesso che Fare effetto, Immaginare.* Salv. Avvert. 1. 2. 22. tit. (C) Voci e parlari che alcuni hanno fatto falsa impressione, che non si usassero nel buon secolo. E appresso: Perciocchè [illegible] queste [illegible] impressione [illegible] prose della migliore età non si trovassero a [illegible] voci. Segner. Pred. 13. 8. (Man.) [illegible] grande impressione nella mente de' due fratelli.

2. **Fare impressione ne' nemici** *vale Penetrare nelle ordinanze, Assaltargli.* Bemb. Stor. 4. 50. (C) Acciocchè colle genti de' Fiorentini si congiungessero, e nelle genti del Duca di Urbino impression facessero.

FARE INCERTO. *Contrario di Fare certo. Tener sospeso.* Ovid. Simint. 1. 158. (Man.) Così la fae incerta lo colore del pomo.

FARE INCETTA. *Incettare.* Buon. Fier. 4. Intr. (C) Smaccar la mercanzia quantunque eletta..., Che ne fèr molti incetta.

2. E fig. Cecch. Esalt. Cr. 2. 3. (M.) Appresso i gentiluomini (la fede) Ella val più che l'oro. G. Non ne fate incetta perchè voi ci fallirete.

3. **Fare incetta di checchessia,** *per simil., vale Cercarne.* Tac. Dav. Stor. 1. 253. (C) Cercate e ti comperate le teste, di cui gli ucciditori fecero incetta. Segner. Pred. 4. 5. (M.) Bisogna con gli Eliogabali far incetta di lingue di pappagalli.

FARE INCHINO, o UN INCHINO. *Far riverenza con l'inchinarsi.* Buon. Fier. 3. 4. 13. (C) A quel messer Equino lo dissi far l'inchino. Fed. Lett. 1. 211. V. Maestà gradisca, come umilmente la supplico, questo mio buon desiderio e questi miei devotissimi sentimenti, e le fo profondissimo inchino.

† **FARE INCIDENZA**. *Far digressione*. G. V. 8. 53. 1. (C) Faremo incidenza per contare grandi e maravigliose novitadi. E cap. 75. 2. Lasceremo alquanto delle nostre avversitadi, e faremo incidenza, tornando alquanto indietro.

FARE INCONTRO o **INCONTRA**. *Incontrare, Ricevere altrui con solennità d'incontro*. Fr. Jac. Tod. 5. 25. 5. (C) Deh! usciamo fuore, e facciamogli incontra.

2. **Farsi incontro**, o **incontra** vale *Andare incontro*. Bocc. [illegible] 1. 3. (C) Anzi si fa incontro al piacer mio. G. V. 8. 21. Si fece egli incontro a Forres in Fiandra. Cron. Morell. 310. Il Signore di Padova [illegible] (Mt.) Cominciò a farsi incontro a' cani.

3. **Farsi incontro**, fig. *Contravvenire, Fare in contrario*. Non com. Alleg. 2[illegible] Che e' non si può [illegible] incontro a quel che l'uomo [illegible] ha giurato. [illegible] Ma vuole tosto incominciare a farsi incontro, e [illegible]

4. [Cont.] **Fare incontro**. *Dicesi di porte, finestre e sim., che sono di contro una all'altra*. Scam. 3. Arch. [illegible] 248. Queste porte si [illegible] più nel mezzo della larghezza delle loggie e delle sale [illegible] ad esse altre porte minori ovvero comuni che facciano incontro.

FARE INCRESCIMENTO. *Molestare, Dar noja*. Non com. Fr. Jac. Cess. 3. 7. 111. (M.) Quelli che è dato loro per [illegible], et a coloro, ai quali [illegible] addomandare di ragione, et adimandino senza rimproverare, o fare increscimento altrui.

2. *Per Offendere, Danneggiare*. Introd. Virt. 29. (M.) Il [illegible] tuo non ucciderai e non fedirai, e non li farai a persona neuno increscimento.

FARE INDIETRO. *Mandare a dietro*. Dant. Inf. 12. (C) Chiron prese uno strale, e colla cocca Fece la barba indietro alle mascelle.

2. N. pass. **Farsi indietro**. *Ritrarsi*. (C)

FARE INDUGIO. [illegible] Fare indugiare. Car. Am. Past. lib. 2. (C) Tuttavia, per [illegible] restava, e faceva loro indugio e fatica, [illegible] perchè suo malgrado n'andasse via [illegible]

FARE INDULGENZA. *Concedere indulgenze*. G. V. 8. 36. 1. (C) Papa Bonifazio [illegible] fece somma e grande indulgenza.

FARE INGANNO. *Ingannare, Fallire*. Bemb. Pros. 3. 140. (M.) Fallire pigliasi per fare errore, ed inganno, e pecca.

FARE INGIURIA. *Ingiuriare*. Bocc. Introd. 31. (C) A niuna persona fa ingiuria chi onestamente usa la sua ragione. E nov. 1. 23. Avrebbe l'ira potuto inducere a fare alcuno micidio, o a dire villania a persona, o a fare alcuna altra ingiuria. Lab. 111. Noi [illegible] vedi che tu a Dio, a tuoi studii e a te medesimo fai ingiuria? G. V. 8. 89. 5. E perchè non volevano pagare, più ingiurie furono fatte a' cherici. [Val.] Fortig. Ricciard. 17. 3. Ei fa a se stesso e alla ragione ingiuria.

FARE INGIUSTIZIA. *Commettere ingiustizia*. Vit. SS. Pad. 1. 148. (M.) Gran male e grande ingiustizia fai di tenere in prigione, e uccidere li religiosi e santi Cristiani.

FARE INIMICIZIA. *Contrarre inimicizia, Divenir nemico*. (C)

2. *Produrre inimicizia, Seminar dissensione*. Ar. Fur. 5. 22. (C) E tra Ginevra e l'amator suo pensa Tanta discordia e tanta lite porre, E farvi inimicizia [illegible]

FARE INQUISIZIONE. *Diligentemente ricercare, Inquisire*. G. V. 8. 41. 1. (C) E 'l popolo se ne turbò forte, e funne fatta inquisizione per la signoria. Bocc. Nov. 16. 35. Siccome uomo che astuto era, fatta inquisizione di questa opera. Sallust. Jug. R. Il popolo è incredibile a dire come fu acceso e volonteroso, e con quanto studiamento comandoe che l'inquisizion fosse fatta.

FARE INSEGNA. *Far segno, per Accennare*. Non usit. Dant. Purg. 3. (M.) Così il maestro; e quella gente degna: Tornate, disse, intrate innanzi dunque, Coi dossi della man facendo insegna.

FARE INSTANZA. *Instare, Importunare con preghiere*. (C)

FARE INTENDERE [T.] *Persuadere, o Parlar chiaro in modo da far bene nota cosa per lo più non piacevole*.

FARE INTENDERE. *Significare*. G. V. 8. 92. 1. (C) Si accusò e dinunziò al Papa [illegible] il maestro del tempio e magione di certi crimini ed errori che al Re fu fatto intendere, che i Tempieri usavano. Car. Lett. Tomit. 3. (M.) La Grima a chi dovete quel resto di pigione, vi fa intendere che se ne pagherà tanti pappagalli.

2. *Per Fare le viste, Dare ad intendere*. G. V. 8. 63. 2. (C) E facendo [illegible] segreto, facendo intendere al palese che v'erano per trattare accordo dal Papa al Re di Francia, [illegible] di fare pigliare in Alagna Papa Bonifazio.

FARE INTERDETTO. *Porre d'interdetto*. G. V. 7. 47. (M.) La detta oste fu fatta contra il comandamento del Papa, per la qual cosa fece contra loro scomunicazione e interdetto.

FARE INTERPRETAZIONE. *Interpretare*. Ott. Com. Inf. 4. 58. (M.) Tolomeo re d'Egitto fece interpretazione delle scritture profetiche per settanta uomini ebrei.

FARE INTESO. *Render attento*. Non com. Amet. 30. (C) [illegible] voi, le menti faccia intese Di chi vive quaggiuso al vostro regno.

2. *Per Informare, Far consapevole*. Nov. ant. 83. (M.) Allora il giudice se ne accorse, e fecelne inteso, ma non volse.

† **FARE INVENIE**. *Usar atti, o parole soperchie e leziose*. Cecch. Mogl. 5. 4. (C) Avendo veduto far loro Colonte invenie e ciarlate. E Inc. 3. 3. Oh costor fanno le [illegible] invenie!

2. † **Fare invenie**, *propriamente vale Inchinarsi con profonde genuflessioni*. Vita [illegible] Mad. M. (C) Alcuno monaco devoto della nostra Donna, a sua reverenzia ogni dì le facea certe invenie inginocchiandosi.

FARE INVENTARIO. *Inventariare*. Alleg. 11[illegible] (C) Sentendone Fatton' un memoriale, [illegible] inventario [illegible] però di precedenza, come le feste son nel Calendario.

FARE INVENZIONE. *Inventare*. Dant. Par. 29. (C) Per apparer ciascun s'ingegna, e face Sue invenzioni, e quelle son trascorse Da' predicanti, e 'l Vangelio si tace.

FARE INVESTITURE. *Investire*. G. V. 8. 63. 2. (C) E ogni Vescovado vacante del reame si godea, e volea fare le 'nvestiture.

† **FARE INVITANZA**. *Lo stesso che Fare invito* (V.). Fr. Jac. Tod. 2. 14. 16. (C) Poichè se' ornata, Alma, di temperanza, Gli confessori e vergini Ti fan grande invitanza.

FARE INVITO. *Invitare*. (C)

2. † **Fare invito di vino** vale anche *Provocare a bere*. Red. Ditir. 14. (C) Se la druda di Titone Al canuto suo marito Con un vasto ciotolone Di tal vin facesse invito,...

FARE IRA. *Concitar l'ira*. Fior. Virt. 124. (M.) Maggiore ira non si può fare a colui che dice villania, come a mostrare di non curarsi.

FARE ITE E VENITE. *T. di giuoco. Pagare il denaro se si perde a la posta, e riceverlo vedendo stesso* [illegible] *vincendo*. Malm. 2. 45. [illegible] E chi non era [illegible] in grande, nè [illegible] quattrini Da trincarle, e da fare ite e venite, Dicea novelle, o stavasi a ascoltare.

† **FARE I TRATTI**. *Lo stesso che Dare i tratti*. V. DARE I TRATTI, § 3. Vit. S. M. Madd. 87. (M.) Mentrechè messer Gesù faceva i tratti.

† **FARE I VOLTI**. *Contraffare la faccia d'alcuno ovvero Contorcere in deformi modi la bocca per far ridere*. Cortig. Castigl. 2. 108. (M.) In vero a gentiluomo non si converria fare i volti, piangere e ridere, far le voci, lottare da sè a sè. *Dicesi in Toscana* Far le boccacce, *uso che hanno i bambini o per farsi dileggio o per ridere*.

FARE LA CALCINA. *Mescolar la calcina spenta con la rena per murare*. Baldin. Voc. Dis. 54. (M.)

FARE LA CIVETTA. V. FARE CIVETTA.

FARE LA CONSEGNA. [Cont.] *Consegnare il lavoro finito a chi l'ha ordinato*. Bandi Fior. XLVIII. 10. [illegible] l'altra metà sarà pagata a [illegible] vista, mentre allora il lavoro sia del tutto compito a [illegible] dell'Anastasi, e l'impresario sia [illegible] di farne la consegna.

FARE LA GATTA MORTA o **LA GATTA DI MASINO**. *Fingersi e mostrarsi* [illegible] Cecch. Sciar. 4. 5. (C) Perchè sebbene fa la gatta morta, da queste acque [illegible] e Ti guarda. Bellin. son. 280. [illegible] tempo aprir gli occhi, e parer [illegible] far la gatta morta, e pian piano. Varch. Ercol. 85. Non so [illegible] che abbiamo da potere sprimere con una voce sola quello [illegible] conoscere [illegible] fare le viste, o infingersi di non vedere, e proverbialmente far la gatta di Masino.

FARE LA GUARDIA. *Far la sentinella*. (M.) Cr. alla voc. FARE LA RONDA.

† **FARE L'ALBERGHERIA**. [Val.] *Andare ad albergare, ad alloggiare*. Leggend. Tobia. 19. La prima giornata fecero l'albergheria ad uno albergo, che era [illegible]

† **FARE LA LIONESSA**. *Maniera bassa, per dinotare lo stare a passeggiare aspettando con desiderio e ansietà grandissima che chessia, simile in qualche parte a quel modo di dire* Stare a uscio, e Stare a bocca aperta. Alleg. 219. (C) Dove, non sendo ancora il Sol levato Alla portiera a far la lionessa, [illegible] Buon. Fier. 3. 4. 5. E [illegible] in un punto [illegible] Tutto il tempo c'hai speso In far la lionessa, [illegible] E va allo 'n là forse a gettarsi in fiume, E fa la lionessa.

FARE LA LUNA. *Dicesi del Rinnovarsi la luna*. V. FARE, § 233. Cant. Carn. 13. [illegible] aveva ancor fatto la luna il dì che carnescial faceste voi.

2. E fig. *Si dice di donna che sia grandemente in collera*. Cecch. Mogl. 3. 4. (M.) [illegible] e debbe far la luna. Or ora [illegible] vo' a dire alla padrona.

FARE LA MANO DI DIO. (Giust.) *Dicesi mod. e effic.* [illegible] *nella sua operazione*. [illegible] gli ha fatto la mano di Dio (*gli ha giovato moltissimo*).

FARE LA MASSA. *Radunarsi*. Cecch. Esalt. Cr. 2. 5. (C) Là fuori dove s'è fatta la massa. V. FARE, § 146.

FARE LAMENTANZA. *Fare lamento*. Non com. Fr. Jac. Tod. 2. 2. 23. (C) Le Virtù [illegible] congregate A Dio si fanno grande lamentanza. Bern. Vit. Colomb. C. 328. (M.) E così [illegible] andarono ai signori e fece lamentanza della villania che era fatta.

FARE LAMENTO. *Lamentarsi*. Fr. Jac. Tod. 2. 1. 14. (C) Piangon le religioni; Fanno gran lamento. Dant. Inf. 13. Ale hanno late, e colli e visi umani, [illegible] Fanno lamenti in su gli alberi strani. Sen. Pist. 106. (M.) Il figliuolo fece gran lamento (*della morte del padre*), e rappacificossi col ricco.

† **FARE LA METÀ DI NONNULLA**. *Perdere il tempo in qualche cosa, la quale per propria dappocaggine e tardezza non potrà riuscire*. Varch. Ercol. 57. (M.) Quando alcuno fa o dice alcuna cosa sciocca o biasimevole, e da non dovergli per dappocaggine e tardità, o piuttosto tardezza sua, riuscire, [illegible] se gli dice ...: Tu perdi il tempo; Tu non sai a quanti dì è San Biagio; Tu farai la metà di nonnulla, Tu non sai mezze le messe.

FARE LA MEZZALUNA. *T. di marin. E quando si fa la tenda solamente sopra la banda di una galea, cioè si fa la metà della tenda*. (Mt.)

FARE LA NINNA NANNA. *Cantare una canzoncina propria per addormentare i bambini nel cullargli*. Malm. 8. 18. (C) Più giù da banda un lavello si vede, Che su trespoli fa la ninna nanna. (*Qui per simil. Tentennare, Barcollare.*)

† **FARE LA PAGA**. [Val.] [Cont.] Ord. Cond. mil. Fir. A quelli li quali, come detto è, saranno trovati in alcuni difetti, non si faccia la paga del suo soldo o loro soldi, se in prima non si dichiariscono i loro difetti.

† **FARE LA PAROLA**. *Osservarla*. Fr. S. Gir. 80. (M.) Chi loda la mia parola, e non la fa, egli medesimo si giudica.

FARE LA PENNA. *Guadagnare nelle cariche oltre allo stipendio ordinario*. Cecch. Corr. [illegible] (C) [illegible] settecento scudi [illegible] il mese [illegible] Che ne usa la penna [illegible] (M.) *Non si usa che nelle terze pers.* [illegible] *E il modo intero è* [illegible] *fa la penna*. — Il vostro maestro di casa ci adugia dugento franchi il mese, e più quel che fa la penna. *Notisi modo che così dicendo s'intende sovente di guadagno non del tutto onesto*.

2. **Far la penna**. *T. di mar. Rizzar l'antenna*. (G) Cont. [illegible] Sat. 1. 273. Supporrete d'aver [illegible] parte [illegible] non più dell'albero ma della nave, [illegible] dell'antenna altissima, quando con essa si alza penna.

FARE LA PERA. *Apportare altrui di nascosto e maliziosamente alcun pregiudizio grande*, [illegible] *Far ammazzare* [illegible] *Far alcun* [illegible] *grave danno*. Menz. [illegible] 41. [illegible] far la pera. Io l'ho con que' [illegible] furfanti, indegni.

FARE LA PORTA. *Dare adito d'entrare e uscire*. Dant. Inf. 26. (M.) L'agguato del caval che fe' la porta Onde uscì de' Romani il gentil seme.

FARE LA PROVA. [Cont.] *Esperimentare la resistenza di un pezzo d'artiglieria*. Cr. B. Protocoll.

[illegible] 28 De pezzi d'artiglieria s'aspia da fare la prova innanzi ch'alle fazioni di guerra si mettano.

FARE LA QUARESIMA, UNA QUARESIMA *Osservar la quaresima, o una quaresima, digiunando e facendo astinenza. Burch.* 1. 48. (*C*) Onde i lion non voglion far quaresima *Franc. Sacch. Op. div.* 105. (*C*) Altra gente d'eretici tengano, che facendo una quaresima in tutta la vita loro non deveano più fare, conciossiacosachè Dio non ne fece più che una Perchè Dio non fece mai peccato, non fu di necessità a lui per lui fare quaresima

† **FAR LA RAGIONE DEL COMPAGNO** *Aver riguardo, Mettersi ne' piedi del compagno Franc. Sacch. Nov.* 188 (*C*) Così interviene a chi non fa mai la ragione del compagno E però non si può mai errare a porsi ne' luogo del compagno, e fare la ragion sua, come la sua propria

FARE LARGHEZZA *Usare liberalità Franc. Barb.* 141 7 [illegible] Necessità astringente, son certi Del non donare esperti, che credon se aller larghezza fare *E* 191 7 Pensa se te ecced. Li tuo [illegible], e veui Se tu fa tanta quanto puoi, larghezza *Dant. Purg.* 20 Esso parlava ancor della larghezza Che fece Niccolao alle pulcelle, Per condurre ad onor lor giovanezza

FARE LARGO *Allargare* (*C*)

2 [illegible] | **Far largo.** *Sgombrare il passo Serd. Stor. Ind.* 15. 80 Con gran fatica poteva io tenere indietro le genti e far largo.

3 **Far largo,** *per Trarsi da banda, Ceder di luogo. Cant. Carn.* 465. (*C*) Su tamburi e trombetti, Datevi dentro, e voi altre brigate, Perchè possan giucar, largo ne fate.

Nel qual senso dicesi anche **Far larga la strada ad uno.** *Bern. Orl.* 2. 17. 14. (*M.*) Ha gettato qual d'urto e qual di spada, E che ognun larga gli facea la strada

4 **Fare largo** *per Far cessare la gente, Nettar la strada Sen. Provid.* 426. (*M.*) E felice Silla, che gli è con spada fatto largo, quando scende al mercato*.

5 [illegible] *pass.* **Farsi largo,** *fig. Aprirsi la strada all'estima sua e al credito. Cecch. Corr.* 2. 3. (*C*) Se non vi fate largo col donare,..

FARE LA RONDA. [Cont.] *Girare in tempo di notte per visitare le sentinelle ed i corpi di guardia.* = *Buon. Fier. Intr.* 1. (*C*) Così ci riduciamo a far la ronda.

[Cont.] *Tard. Macch. Ord. Quart.* 193. Il Prefetto comandava ad uno de i due sotto decurioni la mattina [illegible] avanti pranzo avvisasse a quattro cavalieri cui a loro tocca quella notte di far la ronda

FARE LA SCORTA [Cont.] *Pan. Arm. nav.* 149 Una buona squadra di galee, l'officio delle quali è far la scorta, andando innanzi per scoprire i paesi, pigliar l'agua [illegible]

FARE LA SENTINELLA [Cont.] *Far la fazione della sentinella Spet.* [illegible] 148 Ve n'è pur un altro (*ape marchio*) che fa tutto il giorno la sentinella L'ho veduto cog i occhi miei in fazione, ed ho notato ch'egli faceva il suo ufficio con un attenzione sì grande che mi recava stupore.

† **FARE LA SERPE TRA L'ANGUILLE.** *Dicesi dell'Essere accorto e trattar co' semplici. Cecch. Dona.* 4. 3. (*C*) Ben, se 'l padrone Non fa la serpe tra l'anguille, in questa Casa hanno a ir stasera le galee in zoccoli. *Salvin. Annot.* 4. 3. 7. (*M.*) Non far la serpe fra l'anguille diciam di chi [illegible] e si mescola tra le persone semplici, facendo sembianza d'esser di quelle e [illegible]

† **FARE LA TENDA** [Mar.] [Cont.] *Tenderla, Spiegarla Pant. Arm. nav.* 220 La tenda si suol far sempre re [illegible] port. Quella d'arbascio si fa l'inverno per difender le genti dalla pioggia e dal freddo quella di canavaccio si fa l'estate, quando si sta in porto

FAR LA TESTA, o IL CAPO, IN UNA COSA. [Mar.] *Restarne col capo confuso, a pensarvi e ripensarvi sopra*

[T.] *Chi dopo lungo correggere una stufa, sente di non ci riuscire a modo, e nondimeno tra le* [illegible] *ho fatto il capo* [illegible] *che fa testa — Il* [illegible] *fatto tanto di capo E qui tanto di testa dice, colla materialità dell'immagine, più stoltamente*

† **FARE LAUDE.** *Operare laudevolmente. Franc. Barb.* 343. 25. (*M.*) Laude fai ben, se dài A chi fa molto.

FARE LA VENTURA *Astrologare per uso comunemente di chiromanzia Non com. Tac. Dav. Ann.* 16. 231 (*C*) Antejo e Ostorio aspiravano allo Stato, e facevansi fare la ventura loro, e di Cesare *Malm.* 1 2 La ventura le fa sopra alla mano

FARE LAVORIO o LAVORO *Lavorare Bocc. Nov.* 52 11 (*C*) Tutte di diverse cose lavoravano di lor mano di seta, di palma, di [illegible], diversi lavori facendo [illegible] 72 1 Non lasciando gli artefici di fare i loro lavori continuo. *Così nel testo Davanzati*

FARE LA ZUPPA NEL PANIERE *Far cosa inutile o che non può riuscire Red. Ditir.* 44 (*C*) Chi s'arrischia di bere Ad un picciol bicchiere, Fa la zuppa nel paniere *Buon. Fier.* 4 2 5 (*M.*) E tutte le sue zuppe Posto far in un paniere, 'N un vaglio o in una rete

† **FARE LE CARTE.** [Val.] *Stendere lo strumento, il trattato, le condizioni, ecc. Pucc. Centil.* 49. 29 Senza più contendere Della fermezza fecer far le carte

FARE LEGA *Collegarsi. G. V.* 2. 7. 1. (*C*) E col loro re, chiamato Sotario, fece lega e compagnia contro al detto Imperadore di Costantinopoli *E* 12 58 2 I quali per loro si accettarono, e giurarono a ciò fare lega e compagnia. *Cron. Morell.* 315 [illegible] Fatta la detta lega [illegible] il Papa suo Legato. *E* 309 Si fece lega col re Luigi

2. [Cont.] *Di metalli. Biring. Pirot.* v. 4. Il piombo e lo stagno mescolati insieme fan lega l'uno a l'altro per uno attaccamento di convenienza naturale che hanno insieme.

3. *E fig. Unirsi. Dant. Par.* 2. (*C*) Virtù diversa fa diversa lega Col prezioso corpo che l'avviva, Nel qual [illegible]

FAR LEGGE *Costituir per legge Dant. Purg.* 1 (*C*) Far muover non mi può, per quella legge Che fatta fu quando me n'usci' fuora [illegible] 10. Feces legge, che si [illegible] ordini della giustizia contro a [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 11 133 [illegible] danari per pagare alla morte del padre

2 **Far legge** *si dice anche in modo basso per Voler le cose a suo modo, Far violenza.* (*C*)

FARE LEGNE, LE LEGNE. *Tagliar legne, Raccôr legne. Bocc. Nov.* 4. 6. (*C*) Io non potei stamane farne venire tutte le legne, le quali io avea fatte fare.

[Cont.] *Bandi Fior.* xi. 34. 6. Essendosi altre volte conosciuta la necessità che hanno i popoli e comuni della montagna di Pistoja di poter legnare per uso delle loro case si permette a i popoli e comuni sudditi di far legne per servizio solamente delle loro case

† **FARE LE LUSTRE** *Lo stesso che* † Far le forche *Varch. Ercol.* 83. (*M.*) Far le forche è sapere una cosa, e negare, o infingersi di saperla, o biasimare uno per maggiormente lodarlo, il che si dice ancora far le lustre. *Buon. Tanc.* 2 3 Eh tu hai 'l torto A far le lustre del bianco pel nero

FARE LE MARIE *Lusimular Varch. Ercol.* 83 (*C*) Far le forche è sapere una cosa, e negare, o infingersi di saperla, o biasimare uno per maggiormente lodarlo; il che si dice ancora far le lustre, e talvolta le marie

FARE LE MASCHERE. *Andare in maschera. Tac. Dav. Ann.* 11. 139 (*C*) Messalina, più sfrenata che mai, faceva in casa le maschere de' vendemmiatori nel buono dell'autunno.

2 *E fig. Fingere. Bern. Orl.* 1 20. 4. (*C*) Non hanno a far le maschere i Cristiani.

† **FARE LE NONE, UNA NONA.** *Prevenir colle parole colui che si crede voler richieder di checchessia, con dir di non averlo. Varch. Ercol.* 83. (*C*) Far le none non può dichiararsi se non con più parole, come, per cagion d'esempio, se alcuno dubitando che [illegible] chessia nel voglia richiedere in prestanza del suo cavallo, il quale egli prestare non gli vorrebbe, cominciasse, prevenendolo, a dolersi con esso lui, che il suo cavallo fusse sferrato, o pigliasse l'erba, o avesse male a un piè, e colui rispondesse, non accade che tu mi faccia, o suoni questa nona

FARE LE ORECCHIE D'ASINO. (Mar.) [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Far le orecchie d'asino è quando si cammina a velo, e si porta il carro del trinchetto al contrario di quello della maestra.

† **FARE LE QUELLE.** *Fare lezi. Buon. Fier.* 4. 5. 16 (*C*) Che fanno tanti giuochi, Che fan tante le quelle, Che ne rimangon vinte le bertucce?

† **FARE LE SCALEE DI SANTO AMBROGIO.** *Maniera proverb. e vale Cardare alcuno, e dir male di lui, partito che si è dalla conversazione. Varch. Ercol* 85 (*M.*) Fare le scalee di santo Ambrogio significa [illegible] e l'uno in questo modo e per questa cagione ragionavansi non sono molti anni passati la sera di state per pigliare il fresco una compagnia di giovani, non in marmi in su le scalee di santa Maria del Fiore, ma in quelle di santo Ambrogio non lungi dalla porta alla Croce, e quivi passando il tempo e il caldo, favellavano loro cavalleri, ma quando alcuno di loro si partiva, cominciavano a leggere su suo libro, e rinvenire se mai avea detto o fatto cosa alcuna biasimevole, e che non ne vendesse ogni bottega, e in somma a fare una ricerca sopra la sua vita, onde ciascuno perchè non avessono a cardarlo voleva essere l'ultimo a partirsi, e di qui nacque, che quando uno si parte da alcuna compagnia e non vorrebbe restare loro in bocca e fra' denti, usa dire non fate le scalee di santo Ambrogio

FARE LE SCHIERE *T. de' milit. Ordinarle. G. V.* 7 8 3 (*M.*) Veggendo il re Manfredi fatte le schiere, domandò della schiera quarta che gente erano.

FARE LE SPESE [Cont.] *Dar il vitto. Cereda. Disc. adr.* 86 Questi [illegible] dando loro [illegible] per [illegible] è senza dubbio che facendosi le spese da loro stessi si pagheranno con tre scudi il mese per ciaschedano, a fare il [illegible] e così, dando spesa di trenta scudi ogni mese in tre mesi costeranno [illegible] scudi

FARE LESSO. *Lessare Cant. Carn.* 205. (*C*) Assai marroni abbiamo..., E quei lessi facciamo Nella stagion lor prima

FARE LE STIMITE o LE STIMATE. *Alzar le mani per la maraviglia. Maravigliarsi. Modo basso e non usit. Varch. Ercol* 97 (*C*) Non istate punto in dubbio che ella, maravigliandosi tra sè o facendo le stimite, non dicesse .. *Bellinc. son.* 274. E le stimite fo, s'io veggo un grosso. *Morg.* 21. 122. Quel messaggio le stimite facea.

FARE LETIZIA. *Letiziare Dant. Par.* 16. (*M.*) Per tanti rivi s'empie d'allegrezza La mente mia che di sè fa letizia.

FARE LETTO *Acconciar sostegno e simile a checchessia a guisa di letto Dav. Inv.* [illegible] (*C*) L'altro [illegible] ha fatti [illegible] sua pianta, [illegible] letto *Pallad. Febbr.* 31 Sulle tavole facendo loro [illegible] con paglia

2. *Per Preparare o Acconciar checchessia Dav. Colt.* 164. (*C*) Convenendoti pur tramutarlo (*il vino*), fagli letto con due o tre giumelle d'uve secche per botte

3 **Fare il letto** *vale Raccomodare il letto, Sprimacciarlo. Bocc. Nov.* 80. 10. (*C*) In collo levatigli amendui nel letto fatto ne gli portarono.

Vet.) [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 215 e Fargli il [illegible], dellar [illegible], sreggiarli

4 **Fare il letto** *fig.* [illegible] *la materia e le parole in modo, che acconciamente vi si distenda* [illegible] *concetto e* [illegible] *di scrittore per aggiugnerli* [illegible] (*C*)

5 [T. M.] *Altro fig.* **Fare un po' di letto, un buon letto, un cattivo letto ad alcuno** *Disporre bene o male l'animo altrui verso di alcuno.* Se io debbo andare a stare in quella famiglia, fatemi un po' di letto presso il capo di casa. — Si troverà male in quell'uffizio, gli hanno fatto un cattivo letto.

6. *Di superficie accomodata così che i colori vi si distendano bene.* [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 290. Dar la colla, far il letto a' colori, darne una mano o più.

FARE LEVA *Levar soldatesca.* (*C*)

2. (Mec.) [Cont.] *Dicesi di una potenza che esercita il suo sforzo sopra la leva per vincere una resistenza. Zab. Cast. Ponti,* 1. 6. Quest due [illegible], con tutti gli altri già nominati servono principalmente per far leva.

3 [Cont.] **Fare più o meno leva** *Aver maggiore o minor momento. G. G. Prol.* xiv 323. Sarebbe sforzato il nuotatore per la leva delle gambe e cosce a dirizzarsi [illegible] che, se le terrà aperte e separate, il [illegible] centro della gravità verrà più vicino al petto, e così [illegible] leva

FARE LEVATA *Levare, Alzare, Sollevare Non usit. Fr. Jac. T.* 2 21 31 (*C*) Che troppo ha gran favore La mente ch'è abbassata, Venendo poi a salire, Quanto fa gran levata!

2. [G.M.] Fare la levata del sale, dei sigari, del tabacco, *dicono i Tabaccai quando vanno all'appalto a chiedere tanta quantità di quei generi, quanta può abbisognare per la vendita.*

FARE LE VOCI. *Contraffare la voce di alcuno, ovvero Far vocerelline e vociacce e vocioni per far ridere. Cortig. Castigl.* 2. 162. (*M.*) In vero a gentiluomo non si converria fare i volti, piangere e ridere, far le voci, lottare da sè a sè, come fa Berto.

† **FARE LIBBRA** o **LA LIBBRA.** *Mandare imposta*, o *Fare imposta.* G. V. 8. 2. 2. (C) E per bisogno di moneta, per non far libbra, si venderono le mura vecchie. *Din. Comp.* 3. 57. Posano in un mese il grano a fiorini dodici mila, e feciono la libbra.

† **FARE LIETA RICEVUTA.** *Far lieta accoglienza, Accogliere con letizia. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 293. (M.) La quarta misericordia, che Dio fa al peccatore, si è, che poi che l'ha convertito, li fa lieta ricevuta, e perdonali di cuore.

FARE LIETO. *Rallegrare. Bocc. Nov.* 16. 30. (C) Io spero in fra pochi di farvi di ciò liete femmine. *E nov.* 34. Currado, voi avete fatto me lieto di molte cose. *E nov.* 77. 43. Fiaccandoti il collo, uscirai dalla pena nella quale esser ti pare, e me farai il più lieto uomo del mondo. *Dant. Inf.* 26. Lo qual dovea Penelope far lieta. *E Purg.* 3. Vedi oramai se tu mi puoi far lieto, Rivelando alla mia buona Gostanza, Come m'hai visto, e anco esto divieto. *Buon. Rim.* 22. Ma se l'arte rimembra Viva una gran beltà, ben dovrebb'ella Far lieto me, purch'io lei faccia bella.

2. **Farsi lieto.** *Rallegrarsi. Dant. Purg.* 6. (C) Or ti fa' lieta, che tu hai ben onde.

FARE LIMA LIMA. *Varch. Ercol.* 85. (C) Fare lima lima a uno è un modo di uccellare in questa maniera: chi vuole dileg[illegible] l'indice [illegible] destra in sull'indice della sinistra verso il viso di colui, gli dice una lima, aggiungendovi talvolta mocceca, o moccicone, o altra parola simile. *Morg.* 24. 49. Or fate lima lima a' moccicon. *Malm.* 3. 37. Che dietro gli sia fatto lima lima.

FARE LIMOSINA, DELLE LIMOSINE, UNA LIMOSINA, † **LEMOSINA.** *Dar limosina. G. V.* 10. 166. 2. (C) Per lo gran fatto che fu tenuto, n'avemo fatto memoria, e per dar buon esempio a chi per l'anima sua vorrà fare limosina a' poveri di Cristo. *Gr. S. Gir.* 16. Che è fare limosina? ciò è fare misericordia, sì la comincia a te medesimo. *E* 17. Tobbia disse: più vale fare limosina, che tesauro ammassare: chè quegli che fa limosina e guarda dirittura arà vita durabile. *E appresso.* Neuno uomo è tanto povero, nè tanto bisognoso, che limosina non possa fare. *Bocc. Nov.* 70. 3. Egli facesse per lui dir delle messe e delle orazioni, e far delle limosine. *Franc. Barb.* 237. 7. Guardati da coloro Che limosine loro Fanno palesemente, O digiuno apparente. *Cecch. Dot.* 1. 2. Oh! faccia Conto di fare ai suo' di una limosina.

FARE L'IMPOSSIBILE. *Fare il suo potere, Fare il possibile. Gal. Sagg.* 42. (M.) Io per me non solamente lo scuso, ma lo lodo, e parmi ch'egli abbia fatto l'impossibile.

FARE L'IMPRESA. *Accettarne l'incarico, Prenderne la cura. Bald. Vit. Colomb. c.* 261. (M.) Non s[illegible] ardito di far tale impresa senza la volontà, e consiglio di tutti i fratelli, perocchè se pure uno di voi contradicesse, non farei l'impresa. *G. V.* 7. 57. (M.) Giunto messer Gianni al re Piero d'Aragona colle lettere del Papa, ove gli promettea il suo ajuto ..., si accettò segretamente di fare la 'mpresa. *E* 59. Era tutto ismosso di fare l'impresa, la quale avea promessa.

FARE L'INCHINO. V. FARE INCHINO.

FARE L'INDIANO. *Fingere di non essere informato d'alcuna cosa. Buon. Fier.* 4. 3. 9. (C) Vedete com'ei fan ben l'Indiano.

FARE L'INDOVINO. *Congetturare, Indovinare. Borgh. Orig. Fir.* 86. (C) De' quali voler in questi tempi dichiarare la propria qualità, sarebbe facilmente voler fare l'indovino.

FARE L'INDUSTRIA. *Mettere ogni industria per ricavare il maggior profitto da una cosa.* [illegible] *com. Car. Lett. ined.* 3. 28. (M.) Di questa traversa richiamandomi io da principio, il cavaliere Ardinghelo per sua parte mi impose silenzio; parte promettendomi che la Comunità farebbe di più, parte che V. S. Ill. me la sgraverebbe, ed esortommi a farci l'industria.

FARE L'OCCHIO DEL PORCO, *fig. Guardare con la coda dell'occhio furtivamente. Cr. alla voc.* PORCO.

† **FARE LOCO.** *Cedere altrui il passo, Ritirarsi per lasciarlo passare, o Dargli luogo da stare. Vit. S. Aless.* 264. (M.) Prestatemi la via, fatemi loco, acciocch'io veggia il figliuolo mio.

FARE LO GNORI, o LO GNORRI. *Modo di dire proverb. e vale Fingere d'ignorare: modo basso. Red. Lett.* 1. 328. (M.) Ma messere, non fate lo gnorri. *E* 329. [illegible] gobbo da Peretola, taccendo o gnorri, se ne stette all' [illegible] *Menz. Sat.* 2. (M.) E s'io ben fo lo gnorri, So però la cagion de' secoi guasto.

FARE L'OMACCIONE. *Usar maniere gravi e portamenti altieri. Varch. Ercol.* 91. (M.) Il che si chiama in Firenze far l'omaccione, e talvolta far il grande; e di questi tali si suol dire ora, ch'ei gonfiano; e ora, ch'egli sputano tondo; i quali, quando s'ingerivano nelle faccende ..., si chiamavano repubblicconi larghi in cintura.

FARE LONTANO. *Allontanare. Petr. son.* 216. (C) Perchè lontan m'hai fatto da' mie' d[illegible]

2. **Far lontano** talora *vale Tener lontano. Dant. Purg.* 28. (C) Tre passi ci facea 'l fiume lontani.

FARE L'ORECCHIE SORDE. *Far vista di non udire, Non fare quel che t'è suggerito, Fare il sordo. Rem. Fior. Ep. Ov.* 18. 251. (M.) Io bramo già che quant'io parlo e scrivo Non sia da te messo ad effetto... E che a me poco obbediente amante Faccia l'orecchie a bei ricordi sorde.

FARE LO SCALTRO. *Presumere in astuzia. Bern. Orl.* 1. 16. 2. (C) Chi fa il ricco, chi il bello, e chi lo scaltro.

FARE LO SCANDAGLIO. *Scandagliare, Esaminare per lo minuto. Cr. all. voc.* SCANDAGLIO.

FARE LO SPIRITUALE. *Fingere di essere devoto, o sim. Segner. Mann. Genn.* 8. 2. (M.) Pretende d'ingannare quasi il Signore con fare lo spirituale, con fare il santo.

FARE LO ZANNI. [Val.] *Perdersi in buffonate. Fortig. Cap.* 1. 14. Non è mo tempo di far lo zanni, Ma tempo è di sfondare Questo pallone, gonfiato d'inganni.

FARE LUCE. *Fare lume. Bemb. Asol.* 2. 153. (C) Lietissimi ci mena i giorni, ne' quali ci fanno luce e risplendono spesse volte due Soli.

FARE LUME. *Illuminare.* (C)

2. *E fig. Petr. son.* 161. (C) Per far lume al pensier torbido e fosco, Cerco 'l mio Sole, e spero vederlo oggi.

3. **Far lume,** *per Mostrare la via con torchio, o cosa simile. Bern. Orl.* 1. 14. 71. (C) E gli altri fanno lor, come dir, lume, E spalle e scorta, e mostran lor la via. (*Qui figuratam.* Far la strada.) *Fr. Giord. Pred.* 2. 162. (M.) Di notte fa mistieri la facula che ti faccia lume, e mostriti la via.

4. **Far lume,** *per Risplendere. Fav. Esop.* 33. (M.) Avviene a te come alla candela, che quanto è più presso alla fine, tanto fa maggior lume.

FARE LUNGI. *Allontanare.* (C)

2. **Farsi da lungi.** *Allontanarsi.* (C)

3. **Farsi da lungi,** *o sim. Fig. Cominciar da lontano. Bocc. Nov.* 60. 25. (C) Avendo udito il buon riparo preso da lui, e quanto da lungi fatto si fosse e con che parole, avevan tanto riso, che eran creduti smascellare.

FARE LUOGO. *Conceder luogo. Bocc. Nov.* 11. 5. (C) Egli non sarà alcuno che, veggendoci, non ci faccia luogo.

2. *E trasl. Bocc. g.* 10. *n.* 6. (C) Io so bene ciò che ve ne direi, avendo riguardo che voi ... intra tante cose abbiate fatto luogo al lusinghevole amore.

3. **Fare luogo,** *per Abbisognare, Convenire. Bocc. pr.* 4. (C) E se non a coloro che ne atarono, alli quali per avventura ..., non abbisogna, a quegli almeno, a quali fa luogo, alcuno alleggiamento prestare. *Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (M.) E altre diverse (*operette*), che non fa luogo il contarle (*cioè, non importa*). *E di sotto:* Della sincerità della traslazione, nè di questa, nè d'altra del buon secolo della favella non fa luogo di ragionare (*cioè, non serve, non c'è materia di ragionare*). *E* 2. 4. 15. E di questi se restino qualche [illegible] senza articolo o [illegible], non fa luogo di ricercare.

FARE L'UOVO, UOVO. *Partorirlo, e dicesi di diversi animali, come di volatili, pesci, serpenti, ecc. Fr. Jac. Tod.* 2. 32. 20. (M.) Altri uovo fece l'aquila, ed altro fa la pica. *Pallad.* 27. (C) Lo terzo mezzo tetto le fa fare uova spesso e [illegible]. *E* 30. Quando vengono a fare uova, [illegible]

FARE MACELLO. *Fare strage, Uccidere. Ar. Fur.* 24. 96. (C) Tal Mandricardo, come certo deggia Di Rodomonte far strage e macello, .. *Lasc. Nan.* 2. 35. (M.) Per tutto dove scorre Fagagnino, Fa macel di giganti come cani.

FARE MAGAZZINO. *Adunare insieme. Alleg.* 267. (C) Là dove magazzin fanno e bottega De' palafreni loro.

2. **Fare i magazzini** *vale Mettere in ordine le cose, che abbisognano alle grandi imprese, particolarmente per eserciti, fabbriche, ecc.* (C)

† **FARE MAGGIORE UNO.** [Val.] *Costituirlo in istato migliore degli altri. Pucc. Centil.* 56. 2. Egli amava viepiù che 'l figliuolo, Un suo nipote, e faceval maggiore.

FARE MAL D'OCCHIO. *Affascinare, Ammaliare, Fascinare. Varch. Ercol.* 190. (C) I Latini dicevano *fascinare*, sebbene *fascinare* è proprio quello che noi diciamo far mal d'occhio.

FARE MALE. *Offendere, Danneggiare. V.* FARE, § 40. *Cron. Morell.* 327. (C) Fughi racconto ogni beneficio fu mai fatto a lui e a' suoi da quella Comunità, e appresso ogni male che egli e' suoi aveano mai fatto. *G. V.* 6. 74. 2. E sotto l'ombra d'una cruda e scelerata giustizia fece molti mali. *E* 8. 68. 3. Molti mali si commisono in città e in contado di micidii, d'arsioni e ruberie, siccome in città rotta e sciolta, e sanz'ordine di signoria, se non chi più potea far male l'uno all'altro. *Dant. Inf.* 17. Sì che la coda non possa far male. *Bocc. Nov.* 78. 7. E di far questo non aver dottanza niuna, chè io ti prometto che io non gli farò male alcuno.

[Cont.] *Ad una pianta. Pall. R. Agr.* IV. 9. E quando adviene che s'incapoi nella vite con ferro, e facciasele male, se la calteritura è sopra a terra, o in terra, impiastrala con sterco di pecora e di capra con terra mischiata, e fasciale la fedita.

2. **Far del male** *vale Commettere del male, Danneggiare. Fr. Jac. T.* 2. 18. 11. (C) [illegible] accende; Da ogni male lo difende, Nulla cosa [illegible] l'offende, Serve a [illegible] fa il male. *Cant. Carn.* 49. Del mal si possiam fare, Solo [illegible] rodare i golponi. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 3. 4. E a far del male un ghiribizzo trova.

3. **Farsi male.** *Rimanere offeso della persona. Bocc. Nov.* 32. 22. (C) Il fondo v'era grande, ed egli sapeva ben notare; sicchè male alcun non si fece. [G.M.] *Cellin. Vit.* Disse che s'era fatto male ai piedi, e che non voleva venire più innanzi.

4. **Fare per male.** *Operare con cattivo fine. Cecch. Corr.* 2. 5. (C) Io non lo fei per mal nessuno.

5. **Far male in checchessia.** *Scapitarne, Perdervi.* (C)

6. **Far male i fatti suoi.** *Patir danno, Correr pericolo. Bemb. Lett.* 1. (C) Convenga far male i fatti miei. *Ar. Supp.* 3. 4. Che ambeduoi sono per far male li fatti suoi.

7. **Far male,** *per Far cosa mala o indecente. Franc. Barb.* 31. 1. (C) E credo che fa male Colui che taglia, essendo a suo maggiore (*Parla del trinciante.*) *E* 32. 7. Mal fa la man che corre A prender di comun maggior partito. *Bern. Orl.* 1. 16. 1. Guardare a chi fa bene, e a chi fa male. *Cas. Lett.* 69. Non dubitare di far male, e che io me ne rida.

8. *E seguito dalla particella* Di, *in vece della particella* A, *che suolsi più comunemente fargli seguire. Vit. SS. Pad.* 1. 140. (M.) Gran male e grande ingiustizia fa di tenere in prigione e uccidere li religiosi e santi Cristiani.

9. **Farla male,** *per Essere in cattivo stato. Cecch. Dot.* 2. 5. (C) Credete vo' ch'e' fusse il caso? *I.* Al certo, Se e' lo vorrà fare. *F.* Io non ne dubito. *M.* Ne io, che noi abbiamo a farla male.

10. **Al mal fagli male** *si dice quando ad alcuno si aggiunge male a male. Dav. Decam.* 107. (C) Al mal fagli male, dice il proverbio: la povera Galazza era stata lapidata, sputata e lorda per troppo dal torcaccio, senza ch'egli uscisse uno da canto a fargli peggio.

11. **Farsi male d'una cosa** *vale Passarla male, Averne danno. Ambr. Fur.* 5. 9. (C) Per le torture si troverà il vero appunto, ed io non me ne farò male affatto.

12. [G.M.] *Prov.* Uno fa male a cento. *Unius peccatum tota civitas luit.*

FARE MALEFICIO. *Commetter delitto. Bocc. Nov.* 12. 12. (C) Li tre masnadieri, per alcun maleficio da loro fatto, poco appresso presi furono e a quel castello menati. *G. V.* 6. 59. 2. Non vi lasciarono far nulla ruberia, nè incendio, nè altro maleficio.

FARE MAL GIUOCO AD ALCUNO. *Fargli offesa grave. Bocc. g.* 7. *n.* 8. (C) Con intenzione di farle un mal giuoco, con Arriguccio si misero in via.

FARE MALIA. *Usar arti diaboliche e venefiche. Dant. Inf.* 20. (C) Fecer malìe con erbe e con imago.

FARE MAL PIGLIO o **UN MAL PIGLIO.** *Fare atto col volto con che si esprime naturalmente dispiacere o dolore che si senta di che che sia. Franc. Barb.* 73. 1. (C) [illegible] forte si duole, Se contra quel che gli piace consiglio, E [illegible] un mal piglio.

FARE MAL VOLTO. *Guardar di mal occhio, Fare altrui col volto mala accoglienza. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 195. (M.) Dee fuggire i lusinghieri, e far loro mal volto, e far buona ricevuta a chi lo riprende.

FARE MAN BASSA. *Non dar quartiere. Disfare.* (M.) Cr. alla voc. Mano.

FARE MANIFESTO. *Manifestare.* Bocc. Introd. 47. (C) E con lieto viso [illegible] la loro disposizione fa' manifesta. E nov. 18. 27. Non solamente quello, di che date vi siete accorta, non [illegible] esser vera, ma ancora di cui, v[illegible] farò manifesto. E g. 2. f. 3. Il parer mio io per le parole vi farò manifesto. Dant. Inf. 10. (M.) La tua loquela ti fa manifesto. Cron. Morell. 2. 94. (C) Iddio faccia manifesto ch[illegible]

FARE MARAVIGLIA o **MERAVIGLIA.** *Cagionare ammirazione.* Petr. canz. 4. 5. (C) Che meraviglia fanno a chi l'ascolta.

2. **Fare maraviglie.** *Operare cose grandi, e da indur maraviglia.* G. V. 8. 55. 18. (C) In quel dì feciono maraviglie d'arme di loro mano. E 10. 29. 4. E 'l popolo a piè veggendo ciò [illegible] cavalieri fecero maraviglie di combattere. E 12. 66. 5. E di sua persona fece maraviglie in arme. Bocc. Nov. 86. 12. Avrete [illegible] la senza sentirvi, e parvi fare maraviglie.

3. **Farsi maraviglia** o **meraviglia.** *Maravigliarsi.* Cecch. Mogl. 2. 1. [illegible] del vero, egli era alle [illegible] e si fa maraviglia di questa nuova vita. Cant. Carn. 43. Che [illegible] carnasciale quest'anno abbiate errato, Nessun non se ne faccia maraviglia.

FARE MARITAGGIO. *Maritarsi.* Cecch. Mogl. 2. 1. (C) Il non fare egli ordine nessuno in casa, che grandissimo lo farà quando farà maritaggio.

FARE MARTIRIO. *Dare martorio. Martoriare per cavare la confessione dal reo.* Sen. Declam. (C) Le fece molti martiri, perchè le discoprisse il vero.

FARE MASSA. *Ammassare, Adunare.* V. Massa.

2. *Incorporare diverse materie, mescolandole insieme.* Ricett. Fior. 260. (M.) Si pestano gli occhi (*del pioppo*) da per sè, e di nuovo si ripestano colla sugna, faccendone massa, mettendola in catinello di terra.

FARE MASSERIZIA. *Usar parcamente di checchessia. Risparmiare, Avanzare.* Non com. Cron. Morell. 284. (C) Vivendo sanza pensiero di fare per allora masserizia, che assai si avanza a stare sano, o fuggire la morte. Cecch. Dot. 3. 5. I' vorrei ben vedere far masserizie, ma non tanto. Cant. Carn. 76. E nessun da qui innanzi masserizie Faccia de' suo. E 151. Pigliatene or, ch'egli è per carnovale, Ch'e' n'è poi men dovizia, fatene masserizia.

FARE MATTEZZA. *Operar scioccamente.* (M.) Non com. Il Sacro Romano nella Tav. Barb. Chi lascia la via dritta per la nuova fa mattezza.

FARE MEDICAMENTO. *Usar medicamento, e dicesi per lo più al plurale.* Red. Oper. 7. 4. (M.) Ha fatti molti e molti medicamenti, si è purgata e ripurgata. Magal. Lett. fam. 1. 15. Per parere del medico Lorenzi fece più e diversi medicamenti, e lunghissimi, ed infine del pigliar la cina finì di perdere quell'occhio.

FARE MEGLIO, o **IL MEGLIO.** *Operare in forma migliore.* Cecch. Mogl. 3. 4. (C) Voi fareste il meglio A star più in pace colla vostra moglie. E 3. 5. Voi fareste il meglio a dare un po' manco scontenti A questa poverina. Red. Lett. 2. 124. Non sono il signor Marcello Malpighi: io non so far meglio; se meglio sapessi, farei meglio al certo. Vit. SS. Pad. 11. 212. (M.) Dimmi [illegible] se io ti ho con[illegible] o fo lo diritto, e [illegible] vale. Frutt. ling. 267. Quanto la fortuna ti fa meglio (*cioè, ti favorisce più*), peggiore diventi.

FARE MEMORIA. *Ricordare, Rammentare.* Franc. Barb. 43. 14. (C) Lo quarto, quando hai ricevuto offesa, Dirà che gliene pesa, Ed ogni giorno ten farà memoria. Vit. SS. PP. 4. 44. (M.) Al mio padre reverendissimo Vescovo di Portuensia, scrivendogli fategli memoria di me, e ditegli che si ricordi di me nelle sue orazioni. E appresso: Al quale scriverete e fategli memoria di me.

2. **Fare memoria** vale anche *Prender ricordo, Descrivere, Narrare.* G. V. 1. 1. 1. (C) Mi pare che si convenga di raccontare e fare memoria dell'origine... di così famosa città. E 4. 29. 2. Per l'arsione di detti fuochi in Firenze arsono molte croniche e libri che più pienamente faceano memoria degli antichi fatti di Firenze. E 8. 35. 4. E la cagione, per che Cassano si fece Cristiano, non è da tacere, ma da farne notabile memoria.

3. *E detto assolutamente, vale Ricordarsi.* Fav. Esop. 16. [illegible] fanno memoria delle ricevute offese e vendicanle. E 28. Quando feci le gran cose io era grande appresso a te, ma ora invecchiato sonti vile, e non fai memoria del [illegible]

FARE MEMORIALE. *Porger supplica.* (C)

2. *E per Fare ricordo, memoria.* Alleg. 114. (M.) Fatton'un memoriale, o un inventario, Senz'ordine però di precedenza, Come le feste son nel Calendario.

FARE MENZIONE. *Mentovare.* G. V. cap. 11. 1. (C) E con Tantalo re di Grecia..., onde facemmo menzione, ebbe grande guerra. Cron. Morell. 324. [illegible] Red. Lett. 1. 57. Le mando una scatola a V. S., pretendendo che questi miei fichi non sieno da meno di quegli di cui fa menzione Teocrito, e che nascono in Egila. E 68. Nella cronaca... Si fa una lunga menzione di... E 2. 56. Che per egli nel suo libro faccia onorata e laudevole menzione di me, e del mio nome, questo sarà un effetto della sua gentile amorevolezza, e non di merito mio alcuno. E 98. Puro sono quei bucherozzoli chinesi, de' quali V. S. ha fatto menzione.

2. *Per Narrare, Raccontare.* G. V. 1. 82. (C) Come fanno menzion le storie de' [illegible], e Virgilio nell'Eneida.

FARE MERCANZIA o **MERCATANZIA.** Bocc. Nov. 1. 21. (C) E per potere ajutare i poveri di Cristo ho fatte mie piccole mercatanzie.

[Cont.] Mart. Arch. n. 8. Debbono avere ancora (*i mercanti*) fosse per frumento, ample canove, e oliari, perchè di ciascuna di queste cose accade far mercanzia.

2. **Fare mercanzia o mercatanzia d'una cosa** si dice *fig. del Trarne utilità contro il dovere, o contro la convenienza; che più comunemente dicesi* Far bottega. Bocc. Nov. 2. 9. (C) Maggiori mercatanzie faccendone, e più sensali avendone, che a Parigi di drappi o d'alcuna altra cosa non erano. Cecch. Mogl. 4. 1. Perchè colà Se ne fa mercanzia, la feci chiedere Alla vedova sua padrona in compera.

FARE MERCATO. *Mercantare, Contrattare.* Bocc. Nov. 62. 10. (C) Io vorrei la donna, colla quale io feci il mercato di questo doglio. Cron. Morell. 329. Feciono il mercato, e messer Gabbriello diè la parola con dicendo: i' sono contento vendere Pisa a' Fiorentini. Cecch. Dot. prol. E più si tira E stiracchia che a far mercato di Qualsivoglia altra merce.

2. **Fare buon mercato, o gran mercato,** vale *Contrattare a poco prezzo.* Bocc. Nov. 14. 5. (C) Non solamente gli convenne far gran mercato di ciò che portato avea, ma quasi, se spacciar volle le cose sue, gliele convenne gittar via. Cant. Carn. Paol. Ott. 65. Mai farem buon mercato, Perchè 'l guadagno nostro esser più suole Il dir quattro parole.

3. **Fare miglior mercato ad uno che ad un altro** vale *Vender a minor prezzo ad uno che ad un altro.* Franc. Sacch. Nov. 102. (M.) Ed egli (*il tavernajo*) diede sempre poi buona carne a quelli che l'ajutarono, e fece lor miglior mercato ch'agli altri.

4. **Fare mal mercato** vale *Comprare a caro prezzo.* Alleg. 162. (C) Di quella razza fine, fine, fine, che fa buona misura, e mal mercato.

5. **Fare mercato, o il mercato** vale *Radunare le genti colle mercanzie.* G. V. 2. 19. 1. (C) Per cagione che i Fiesolani vi faceano mercato un giorno della settimana.

FARE MERCÈ. *Dar guiderdone, Conceder premio.* Dant. Rim. 26. (C) Perchè mercè, volgendosi a me, fa[illegible]

FARE MESTIERE o **MESTIERO.** *Professare arte, Fare bottega.* Bocc. Nov. 90. 3. (C) Si chiamava Pietro da Tresanti, che questo medesimo mestiere con un suo asino faceva. E num. 11. E compar Pietro con un asino, come usato era, attese a fare il suo mestiero antico. Red. Lett. 2. 86. Oh quanto vuol ridere il sig. Cavaliere, quando busserò alla sua porta, e mi vedrà in quel venerando abitino far quel mestiere.

2. **Fare per mestiere.** *Operare come se fosse suo mestiere.* (C)

3. Prov. **Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere.** *Chi si mette a far l'arte che e' non sa, in cambio di guadagnare, ne scapita.* Buon. Fier. (C) Ha veduto che far l'altrui mestiere È un voler guastar i fatti suoi, E far l'usata zuppa nel paniere.

FARE MESTIERE, MESTIERI o **MESTIERO.** *Bisognare.* Bocc. Nov. 13. 21. (C) Iddio, il quale solo ottimamente conosce ciò che fa mestiere a ciascuno. Dant. Par. 14. A costui fa mestieri, e nol vi dice. Fir. As. [illegible] Dell'altre cose, che fa mestiero al vivere, noi ne siamo convenevolmente abbondanti. E 121. Quel [illegible] con gli altri con maravigliosa cura la provvedere di tutto quello che le faceva mestiero.

FARE MINISTERIO o **IL MINISTERIO.** *Esercitare o Adempiere il ministero.* Ott. Com. Inf. 12. [illegible] (M.) Questo loro ministerio assai morbidamente fanno.

FARE MIRACOLO o **MIRACOLI.** *Operar miracoli, o miracolo.* [illegible] (C) [illegible] spesso [illegible] aspetto Tuo argumenti [illegible] Cant. Carn. 88. [illegible] far miracoli con quella. Dav. Scism. 54. Il Foresta [illegible] sotto a' piedi [illegible] molti, alti e cantoni d'ignominia, e con un santo di legno, che faceva miracoli.

2. **Far miracolo di checchessia** vale *Attribuir checchessia a miracolo, Maravigliarsi di ogni cosa.* (C)

3. **Fare miracoli,** *per iperb.*, si dice *d'ogni cosa che riesca superiore alla nostra aspettazione.* Dav. Colt. 183. (C) Il mandorlo..., se vuoi che e' faccia miracoli in sul divelto, fa' un buco largo col palo. Cant. Carn. 76. Chi ha 'l terren gentil, faccia che vuole, Chè ne' sodi miracoli far suole.

FARE MISCHIA. *Venire a questione, a rissa.* Bern. Orl. 1. 21. 14. (C) Vicino a loro, anzi in quel stesso loco Si fa un'altra mischia, un altro agone.

FARE MISERICORDIA. *Usar misericordia.* Bocc. Nov. 16. 23. (C) Egli ad un'ora poteva grande misericordia fare, e la sua vergogna e quella della figliuola tor via. Gr. S. Gir. 16. Che è fare limosina? ciò è fare misericordia; e se tu vuoi fare misericordia, sì la comincia a te medesimo. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 21. 17. Non solo non fece misericordia al suo prossimo, ma con mille frodi e con mille furfanterie lo tirò al maggiore di tutti i mali, inducendolo a peccare.

2. *Usato col Di.* Vit. SS. Pad. 1. 251. (M.) La qual cosa a gran vergogna torna di molti che, essendo vecchi, non intendono a fare misericordia di quello che abbonda loro.

FARE MISERICORDIE. [Val.] *Esercitare opere di misericordia.* [illegible] Seppellir morti, che erano poveri... e faceva assai misericordie. Cavalc. Simb. 2. 9. 76. Dobbiamo... fare ai nostri fratelli e prossimi quelle misericordie, e in quelli modi, che Dio fa a noi.

FARE MISURA, o *meglio* **LA MISURA.** *Misurare.* Cant. Carn. 108. (C) Nè mai di noi si duole, Che la misura fare a lei lasciamo.

2. **Fare buona misura** vale *Esser largo nella misura, Dar le cose abbondantemente.* Alleg. 162. (C) Di quella razza fine, fine, fine, Che fa buona misura, e mal mercato.

† **FARE MOBILE** o † **MOBOLE.** *Accumulare delle facoltà.* Ricord. Malesp. 186. (C) I detti beni rimasono alla Parte, onde ne cominciarono a fare mobole, del quale mobile vedendo il cardinale Ottaviano degli Ubaldini, disse: da poi ch'e' Guelfi di Firenze fanno mobole, giammai non vi ritorneranno i Ghibellini. G. V. 7. 16. 1. Ma poi tutti i beni rimasero alla Parte, onde ne cominciarono a fare mobole. E appresso: Quando la Parte Guelfa di Firenze fa mobole, giammai non vi tornano i Ghibellini.

FARE MONINE. *Far carezze fanciullesche e femminine.* Alleg. 162. (C) Mentre i' fui [illegible] Salv. Granch. 1. 1. Tante [illegible], tante Monine, tanti rimbrontoli, tanti Rimproveri gli ebbi a fare.

FARE MOLESTIA. *Molestare, Dare incomodo.* Vit. SS. Pad. 2. 131. (M.) Sappi, Padre, che ciò che mi dicesti m'uscì di mente incontanente, ma per non farti molestia, non tornai a te. Cavalc. Stoltiz. 210. (M.) Troppo siete teneri, e non volete fare molestia nè pena per vincere la tentazione.

FARE MONACO. *Mettere in Religione monastica.* (C)

2. **Farsi monaco** o **monaca.** *Entrare in religion monastica.* Bocc. Nov. 50. 5. (C) Se io non avessi voluto essere al mondo, io mi sarei fatta monaca. Dant. Par. 3. 2. Io Piccarda mi feci monaca, e preso l'abito di santa Chiara, mi rinchiusi nel suo monastero.

FARE MONTE. *Mettere in monte, Ammontare.* Franc. Barb. 56. 1. (C) [illegible] fa troppo monte grande [illegible] (*Parla del* [illegible])

2. **Far monte.** *Termine di giuoco, e vale Disdir la posta.* Burch. 2. 78. (C) Non hai più giuoco, o so faresti monte.

3. *Per simil.* si dice *di ogni altra cosa, che non*

si voglia tirare avanti, o proseguire. Cecch. Corr. 5. 7. (C) Facciamne monte. E Dot. 2. 5. E' non ci ha verso; Orsù facciamne monte.

FARE MONTE DI UNA COSA. [Val.] *Diroccarla e Farne un monte di ruine.* Pucc. Centil. 56. 58. Corser la terra, e con ardita fronte Cacciâr da Pisa quindici gran case, E de' lor casamenti fecer monte.

FARE MORTE. *Morire. Ma non si direbbe se non accompagnato da un aggiunto che ne indichi la qualità.* Fr. Jac. T. 2. 18. 32. (C) Per altra via non si può gire, Che d'annegare il suo volere; A vita non puoi pervenire, Se questa morte tu non fai. E altrove: E questo sanno i Santi che 'l provâro, E fecer dolce morte in amarezza.

2. **Fare buona morte** *vale Morir bene, con sentimento di pietà.* (C)

3. **Fare la buona morte** *vale Esercitar divozioni, o Recitar preci che si usano dai fedeli per chieder grazia a Dio di fare una buona morte.* (C)

4. **Fare morte onorevole, laudabile, ecc.** *Morire onoratamente, laudevolmente.* Tac. Dav. Ann. 11. 141. (C) E consigliavala non aspettasse l'ammazzatore, spacciata era, pensasse a far morte onorevole. Belc. Vit. Colomb. (M.) Ma ivi a pochi dì, come piacque al Signore, passò di questa vita, e fece laudabile morte.

FARE MOSSA. *Muoversi, Dare segno di muoversi, Partirsi.* Franc. Barb. 45. 9. (C) Fingi cagion, e mossa Fa' di partirti, e vedrai lor volere. E 85. 7. Con temperanza mossa Farai, che subitanza pur ti tolle. Franc. Sacch. Rim. Quando la bella mossa Furio Cammillo fece contr'a Brenno.

2. **Fare buona o cattiva mossa,** *parlandosi del giuoco di dama, degli scacchi o sim., vale Muovere bene o male le pedine o i pezzi.* (C)

FARE MOSTRA o LA MOSTRA. *Mostrare, e si dice particolarmente per Rassegnare, o Far la rassegna degli eserciti.* Fr. Jac. T. 2. 5. 60. (C) Di far mostra l'uom del bene Par vanaglorioso. E 3. 23. 23. Quando sarà la giostra, Che si farà la mostra Del popolo crociato. G. V. 10. 29. 1. E rassegnaronsi, e fecione mostra la cavalleria nella piazza di Santa Croce,... Alleg. 10. Ma più solennemente, pare a me, di tutti gli altri la portan coloro i quali ne fanno più chiara mostra. Cecch. Esalt. cr. 2. 5. Come noi torniam di campo, facciasi la mostra. Bern. Rim. 18. Non vuol che l'uom di lei la mostra faccia.

FARE MOTIVO. (Vet.) [Cont.] *Dicesi dei movimenti sregolati d'un cavallo.* Gris. Cav. 10 v. Non solo fia che v'accomodiate le vesti, ma per un pezzo senza lasciarli fare motivo alcuno starete fermo, accarezzandolo spesso allora nel suo collo.

FARE MOTO. *Muoversi.* Buon. Fier. 4. 5. 7. (C) Non gli par bene il far far moto ad uno A quei cervei lunatici A crescer loro alterazion maggiore. Red. Lett. 1. 3[illegible]. Fa esercizi e moto di corpo assai validi, ogni qual volta non ne sia impedito da suoi gravi negozi.

FARE MOTTO. *Parlare.* Bocc. Nov. 17. 40. (C) Niuno se ne muova, o faccia motto, se egli non vuol morire. Dant. Inf. 19. Cominciai io a dir: se puoi, fa' motto.

2. **Fare motto ad alcuno.** Varch. Ercol. 83. (C) Fare motto ad alcuno, significa o andare a casa sua a trovarlo per domandargli se vuole nulla, o riscontrandolo per la via, salutarlo, o dirgli alcuna cosa succintamente. Cecch. Dot. 4. 1. Alla porta i Santini ha fatto motto Al cittadino, e a non so chi altri. Malm. 12. 42. Perchè alla donna venner più staffette A dir che 'l Duca le volea far motto.

3. **Fate motto!** *Modo ammirativo, quasi si dicesse: Senti che cosa! Guardate se ciò può essere! Modo basso.* Malm. 2. 53. (C) Sì, eh? soggiunge l'Orco, fate motto.

4. † **Non far nè motto nè totto** *vale Stare chetissimo, Non fare zitto; modo basso.* Pataff. 2. (C) Che non mi fece ancor motto nè totto.

5. **Fare un motto d'alcuna cosa.** Varch. Ercol. 83. (C) Fare, o toccare un motto d'alcuna cosa, è favellarne brevemente, e talvolta fare menzione.

6. *Per Dare avviso non per via di scritture o per vive parole, ma con qualche altro segno.* Ar. Fur. 22. 60. (M.) Quel de la rôcca replicando il botto, Ne fece agli altri cavalieri motto.

[illegible] [Cont.], *Di cosa.* Bart. D. Tens. Press. [illegible]. Il medesimo avverrà se in vece d'alzare il vaso [illegible], come abbiam fatto, si abbassa, e abbassandosi, caleransi seco le sue sempre uguale trenta [illegible] Fatto mercurio BD si altera, e ne farà pur moto.

† **FARE MOTTOZZO, o UN MOTTOZZO.** Varch. Ercol. 83. (C) Fare un mottozzo significa fare una rumbaldera, cioè festoccia e allegrezza di parole.

† **FARE MULA DI MEDICO.** *Aspettare.* Cecch. Dissim. 4. 7. (C) Esce fuora, e serra la casa, lasciando la bestia e me a far mula di medico. Salv. Granch. 3. 11. Io non son già Per istar qui a far mula di medico.

FARE MUTAMENTO. *Scambiare, Mutare.* Fr. Jac. T. 6. 16. 4. (C) Un arbore d'Amor con grande frutto In cor piantato, mi dà pascimento, Che fe' tal mutamento In me senza dimora.

† **FARE MUTANZA.** *Scambiare, Mutare.* Franc. Barb. 29. 22. (C) Chi serve, servi tagliando uguaglianza; Chi servito è, mutanza Non faccia del miglior, ma prenda il meno. (*Parla del modo di stare a tavola.*)

FARE MUTARE DI LUOGO. *Fare andar via.* Bocc. g. 5. n. 5. (C) E così l'uno non poteva l'altro far mutare di luogo.

FARE NARRAZIONE. *Narrare.* Filoc. 3. 17. (C) Poco tempo appresso della fatta narrazione Diana .. in sonno mi fece vedere infinite insidie poste da Florio alla mia vita.

FARE NEGOZIO. *Negoziare.* (C)

2. **Fare negozio,** *come di seta, o sim., vale Far bottega.* (C)

3. **Fare negozio di checchessia o su che che sia** *vale Mettere checchessia in negozio.* (C)

FARE NEMICO. V. FARE NIMICO.

FARE NIDO, o NIDIO, o IL NIDO. *Costruirlo, Nidificare.* Gr. S. Gir. 6. (C) Vola al fiume e fa lo nidio in sulla pietra.

N. pass. Sannaz. egl. 1. (C) Già per li boschi i vaghi uccelli fannosi i dolci nidi.

2. *Per Istare o Posarsi sul nido.* Dant. Inf. 13. (M.) Quivi le brutte arpie lor nido fanno.

3. *Trasl. Stare, Posarsi, Fermar sua stanza, Abitare.* Petr. Canz. 18. 1. (M.) Occhi leggiadri, dove Amor fa nido, A voi rivolgo il mio nobile stile. Dant. Purg. 20. Certo non si scotea sì forte Delo, Pria che Latona in lei facesse il nido A partorir li due occhi del cielo. Mil. M. Pol. 57. Quivi hae montagne ove i falconi pellegrini fanno loro nido.

FARE NIENTE. [Cont.] *Non avere influenza.* Cr. P. Agr. 1. 157. Queste cose non fanno niente all'essere della pianta, ma fanno al bene essere, e non confortiscono se non per cagion del seme, overo di putredine o d'umore, e cotali cose son temperate per luogo e per l'aere connaturali, convenevoli a la pianta.

FARE NIMICO, o NEMICO. *Render nemico, Nimicare.* Ar. Fur. 5. 36. (C) Polinesso, che già s'avea proposto Di far Ginevra al suo amator nemica.

N. pass. Dant. Inf. 15. (C) Ti si farà del tuo ben far nimico.

FARE NOBILE. *Aggregare alla nobiltà.* Bemb. Stor. 1. 20. (C) Tu da lei ornato della cittadinanza e del consiglio, e nobile Viniziano fatto.

† **FARE NOFERI o IL NOFERI** (*Cioè Fare l'Onofrio.*) *Fingersi mal accorto, ignorante; modo basso.* (C)

FARE NOJA. *Nojare.* Bocc. Nov. 1. 7. (C) Golosissimo e bevitore grande, tanto che alcuna volta sconciamente gli facea noja. E g. 3. fin. 4. Non facendo il Sol già impedimento alcuna noja, .. i cavriuoli e i conigli, .. si dierono alcune a seguitare. Franc. Barb. 69. 17. Noja mi fa chi tiene Sì mal accorta, tagliando maniera. Petr. Canz. 11. 6. Ad una gran marmorea colonna Fanno noja sovente, ed a sè danno. Fav. Esop. Messere, io non sapeva ch'i' facesse noja. Galat. 10. Comechè temessero di fargliene noja.

FARE NOME AD ALCUNO. *Nominarlo.* Benv. Cell. Oref. 53. (M.) Un certo Monsignore, a cui non vo' far nome, che abitava in queste parti, ..

2. *N. pass.* **Farsi nome.** *Acquistarsi nome e fama.* Cavalc. Med. Cuor. (C) Levandosi alquanti enfiati di vanità, volendosi ciascuno far nome, scrissero e seminarono diversi errori e sette.

FARE NOTO. *Notificare.* Amet. 74. (C) Ma come Venere mi prendesse, vi farò noto.

FARE NOTORIO. *Render noto e pubblico.* Vit. S. Gir. (C) Non sapeva io ancora che la destra maravigliosa di Dio avessé esaltato il suo servo, facendo notorio al popolo le sue virtudi.

FARE NOTTE. *Oscurare.* Chiabr. Rim. (M.) Goderai d'un lume altero Che fa notte a' rai del sol.

2. **Farsi notte.** *Annottare, e propriamente Essere tramontato il sole.* D. Gio. Cell. 24. (C) Avvediti a buon'otta, innanzi che notte si faccia.

E trasl. Petr. cap. 6. (M.) Come chi si fa notte avanti sera.

FARE NOVITÀ. *Tentare mutazione di stato, e sim.* Bemb. Stor. 7. 105. (M.) Con speranza che avessono a far novità [illegible] l'altro nelle città loro.

FARE NOZZE o LE NOZZE. *Contrarre matrimonio, o Celebrare le solennità solite in tale occasione.* Bocc. Nov. 17. 4. (C) Alla quale .. avvenne per la sua bellezza di far nuove nozze. Fr. Jac. Tod. 3. 1[illegible]. 6. La corte a sì [illegible] ste nozze, Si è questa chiesa santa. Tac. Dav. Ann. 12. 144. Sollecita il partito, che tra zio e nipote di fratello si possa fare queste nozze. Cecch. Mogl. 1. 1. E di consenso e dell'uno e dell'altra feciono le nozze, ma pur di segreto.

FARE NUOVO o DI NUOVO. *Rinnovare.* (C)

2. **Farsi nuovo di checchessia.** *Mostrare di non averne notizia, che altrimenti si disse introdotto nell'uso Fare il nescio.* Tac. Dav. Ann. 13. 167. (C) Egli senza levarsi su, fattosi nuovo, disse.

FARE OBBEDIENZA o LA OBBEDIENZA, *e anticamente* **OBBEDIENZIA.** Fr. Jac. Tod. 1. 4. 18. (C) Tien per scudo pazienza, Tosto fa l'obbedienza. E 2. 29. 9. A tutto [illegible] pensier fa resistenza, Inchinasi, alla carne fa obbedienza. [illegible] S. Franc. 192. (M.) [illegible] incontanente dovea lasciare il favellare con gli Agnoli, e dovea correre a fare la obbedienza per amore di Dio. Vit. SS. Pad. 1. 213. E poi ch'avea lavorato, e fatto sua altra obbedienza, cioè per quel che pare fatta qualche altra opera commendata [illegible].

FARE OBBLIGO, L'OBBLIGO. *Obbligarsi.* Bern. Orl. 1. 27. 3. (C) Non vede che quell'obbligo sol tiene Ch'è fatto a buon effetto e per far bene.

2. **Fare l'obbligo suo** *vale Adempiere le parti sue.* Cecch. Stiav. 4. 3. (C) E ch'ogni volta O che il marito o la moglie non fa L'obbligo suo, il parentado si intendesse finito.

FARE OCCHIO. *Aggiunger vaghezza.* (C)

2. **Fare occhio o d'occhio** *vale Accennare, Dare d'occhio.* Car. Lett. 1. 18. (C) Ma Ferrante rivolto a me, e facendomi d'occhio, dunque, disse,

3. **Fare gli occhi rossi** *vale Alterarsi, Adirarsi.* Bern. Orl. 2. 14. 26. (C) Per la grand'ira non si trovava loco, Arruffàrseli i crin sopra la fronte, E fece gli occhi rossi come foco.

4. **Fare gli occhi rossi** *talora vale Essere vicino a piagnere, Mostrare segno di piagnere, o d'aver pianto.* (C)

5. **Fare gli occhi di fuoco** *vale Adirarsi veementemente.* Bern. Orl. 1. 15. 46. (C) L'ira gli cresce, e fa gli occhi di fuoco.

6. **Fare gli occhi grossi** *vale Non degnare altrui, Star sul grande, Far le viste di non vedere per superbia.* (C)

7. **Fare a occhi e croce** *vale Operare grossamente, con poca avvertenza.* Varch. Ercol. 251. (C) Il gran care di queste cose vuole agio e bujo, e non si può fare, come si dice, a occhi e croce.

8. **Fare agli occhi,** *modo basso, Fare all'amore.* (C)

FARE OCCHIOLINO o L'OCCHIOLINO. *Fare d'occhio col chiuderlo.* Varch. Ercol. 8[illegible]. (C) Solemo ancora, quando volemo essere intesi con cenni senza parlare, chiudere un occhio, il che si chiama far d'occhio, ovvero far l'occhiolino, che i Latini dicevano nictare, cioè accennare cogli occhi.

† **FARE OFFENSIONE.** *Offendere.* Guitt. Lett. 26. 70. (M.) Guarderesti non farli offensione.

FARE OFFERTA. *Offerire.* G. V. 8. 36. 2. (C) [illegible] per li peregrini molto [illegible] ne crebbe. E 12. 82. 2. E per la Pasqua di Resurressio il Comune fece offerta di tutti i prigioni.

FARE OFIZIO. V. FARE UFIZIO.

FARE OLTRAGGIO, L'OLTRAGGIO. *Oltraggiare.* Din. Comp. 1. 10. (C) Fecesi leggi, che si chiamarono ordini della giustizia, contro a' potenti che facessono oltraggi a' popolani, e che l'uno consorto fosse tenuto per l'altro, e che i malefici si potessero provare. Bocc. Nov. 63. 7. Io non feci a lui sì fatto oltraggio. Dant. Purg. 2. E[illegible] a me, nessun m'è fatto oltraggio. E 13. A me parea, andando, fare oltraggio, Veggendo altrui, non essendo veduto. Bern. Orl. 2. 5. 26. Pensa che quella Fiera d'Egisto a tutti fe' il grande oltraggio.

2. [Vet.] *Vale anco Fare violenza.* Fortig. Ricciard. 18. 50. Stava giusto per alzar la tenda, E fare oltraggio alla giovin modesta.

FARE OMAGGIO. *Render tributo, Fare professione di vassallaggio.* G. V. 8. 4. 1. (C) Il quale per sorte [illegible], doveasi fare omaggio al Re di Francia. E num. 2. Sdegno di voler fare l'omaggio personalmente, ma mandò in Francia messer Amondo suo fratello, che il facesse per lui.

FARE OMBRA. *Render ombra.* *Dant. Purg.* 3. (C) Vespero è già colà dov'è sepolto Lo corpo dentro al quale io facea ombra. *Petr. Son.* 27. E far delle sue braccia a se stesso ombra. *Amet.* 21. Facendo al chiaro viso graziosa ombra.

2. **Fare ombra**, *fig.* *Dare o Prendere sospetto.* *Rim. Ant. Inc.* 131. (C) S'io porto amor corale Alla mia donna, Nullo si maravigli, nè faccia ombra.

FARE OMICIDIO. *Uccidere.* *Gr. S. Gir.* 58. (M.) Non far omicidio e avolterio, nè furto. *Bocc. Nov.* 1. 23. Avrebbe l'ira potuto inducere a fare alcuno omicidio.

FARE ONORANZA. *Parlandosi di defunti vale Render loro onore seppellendoli con pompa.* *Dep. Decam.* 84. (M.) Onoranza, che dal general suo significato si era appropriata a' mortori, e dicendosi s'intendea di condursi, senz'altro, Fare onoranza, che era con certe pompe, e cirimonie speziali.

FARE ONORE, o L'ONORE. *Onorare.* *Cron. Morell.* 319. (C) Questo onore gli fu fatto, non tanto per lo acquisto che fece colla forza del Comune, ma perchè e' si portò lealmente. *Bocc. Nov.* 15. 16. Io ti saprò bene, secondo donna, fare un poco d'onore. *E g.* 6. *f.* 15. Tu mi facesti oggi onore della corona, ed io il voglio questa sera a te fare della canzone. *Dant. Inf.* 1. Tu se' solo colui da cu' io tolsi Lo bello stile che m'ha fatto onore. *E* 4. Fannomi onore, e di ciò fanno bene. *E appresso.* E più d'onore ancora assai mi fenno. *Franc. Barb.* 24. 9. Se non sai ben suo stato, È me' far più d'onor, che poi pentere Del manco del dovere, Chè si riman l'onor nell'onorante. *E* 26. 3. E se tuo pari è quello, Isforza tu sinsigniante fargli onore. *E* 126. 18. Non solamente si perde, se fai Ad uomo ingrato servigio ed onore. *Red. Lett.* 2. 76. Un desiderio ardentissimo, ..., e la memoria che conservo delle sue infinite obbligazioni, ..., mi rendono ardito per supplicarla a farmi onore di non isdegnare alcuni ordini. *Dep. Decam.* 131. (M.) Fare onore è modo di dire assai comune e assai largo, perchè si estende a ogni sorta di cortesia, e riconoscimento di dignità e di maggioranza.

2. **Fare onore** *vale anche Trattar bene a mensa.* *Dep. Decam.* 131. (C) *Fare onore.* E' pare che spezialmente presso noi si abbia poco meno che preso per suo proprio questo (*significato*) del mangiare e del convitare, tanto che dicendosi, senz'altro, Aver da fare onore, s'intende subito Poter trattar bene a mensa, onde il motto notissimo di Far onore a' forestieri. *Franc. Sacch.* (M.) Spese lire cinque in fare onore alla brigata. (*Parla di un fanciulletto che, ajutato in una sua bisogna da alcuni lavoratori, gli ristorò a tavola.*)

Fare onore [Cont.] *Procacciare onore.* *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 213. Egli particolarmente la insegnò (*la prospettiva*) a Masaccio pittor allora giovane molto suo amico, il quale gli fece onore in quello che gli mostrò, come appare negli edifizi dell'opere sue.

3. **Farsi onore.** *Acquistarsi onore.* *Red. Lett.* 2. 61. (C) Ella certamente si farà grande onore al suo ritorno in Parigi. *E* 66. Vorrei che arrivassero a salvamento, acciocchè V. S. potesse farsi onore del Messico.

4. **Farsi onore** *si dice anche del Trattare altrui splendidamente.* (C)

5. **Farsi onore di alcuna cosa.** *Concedere alla prima e offerire quello a che uno potrebbe esser forzato.* (C)

FARE ONTA. *Aontare.* *Bocc. Nov.* 9. 3. (C) [illegible] che, non che egli l'altrui onta con giustizia vendicasse, anzi infinite con vituperevole viltà a lui fattene sosteneva, intantochè chiunque avea cruccio alcuno, quello col fargli alcuna onta o vergogna sfogava. *G. V.* 7. 59. 1. E fecono grand'onta a' Genovesi.

FARE OPERA. *Operare.* *Cron. Morell.* 243. (C) Dopo questa guerra, nella quale e' fece grandissime opere, ci morì messere Giovanni Aguto. *Din. Comp.* 3. 56. Cominciò a fare opere piatose. *Franc. Barb.* 65. 7. Pon cura ch'in ogni opra, Che fa' davanti a lui, ovver serviso, Ti convien pensar fiso A quel che fai.

2. **Fare opere**, *Procurare.* [Giust.] *Serd. Stor. Ind.* 9. 35. [illegible] per fare opera che tali e fossero concedute a Ternat. *E* 9. 2[illegible]. Fece grande opera che gli promettessero, che potesse entrar disarmato nella città. — *Cecch. Dot.* 1. 1. (C) Perchè? perchè Manno Non ritraesti tu, e non facesti Opera di tornarlo al buon cammino?

Fare ogni opera. [Giust.] *Cecch. Diam.* 1. 4. E fare ogni opera per aver questa.

FARE OPERAZIONE, o L'OPERAZIONE. *Operare.* *Fir. As.* 227. (C) Come prima costei, vecchierella, si avvide che la medicina avea fatta buona operazione, [illegible] da Carite, mentre ne la menò. *Red. Cons.* 1. 145. Con maggior vigore potrà fare la sua operazione.

FARE ORAZIONE, o L'ORAZIONE. *Orare.* *Fr. Jac. T.* 2. 17. 2. (C) L'orazion con dolce canto Che a Dio l'uom cerca fare. *Gr. S. Gir.* 9. Che 'l [illegible] da Dio, che colui ch'egli fa la sua orazione pensa in alcuno affare del secolo. *E appresso.* San Cesare disse che in due maniere son perdute l'orazioni del uomo: s'egli non le fa a buon cuore, e s'egli le fa, e non perdona a colui che le fa male. E San Benedetto dice che l'orazione che noi facciamo dee esser pura e corta.

FARE ORDINE. *Ordinare.* *G. V.* 8. 1. 2. (C) Fecesi in Firenze ordine d'albitrato a correggere gli statuti, ... si ordinarono certe leggi e statuti molto forti.

2. **Fare ordine** *vale Far provvedimento per la mensa, o sim.* *Cecch. Mogl.* 2. 1. (C) E non fare egli ordine nessuno in casa, che grandissimo lo farà quando farà montaggio. *E Servig.* 2. 5. E poi in questa casa Non si fa sì grand'ordin, che tre donne Che sono su non possin sopperire.

FARE ORECCHIE. *Lo stesso che* Dare orecchio. V.

2. **Fare orecchie di mercante, o di mercatante,** *vale Lasciar dire, facendo la vista di non sentire.* *F. V.* 11. 69. (C) Messer Pandolfo fece orecchie di mercante a lasciar dire chi volle. *E cap.* 73. Fatto per alquanto tempo orecchie di mercante..., alla fine udendo il mormorio del popolo e de' buoni uomini, fece aprire lo sportello. *Cron. Morell.* 265. Fa' orecchie di mercatante, e non ti lasciare ismuovere nè a danari nè a promesse. *Varch. Ercol.* 64. Fare orecchi di mercante significa lasciar dire uno, e far vista di non intendere. *Malm.* 9. 67. Perch'e' vuol fare orecchie di mercante.

FARE OSTE. [Val.] *Formare esercito.* Non usit. *Pucc. Centil.* 64. 90. Mostrando di fare oste intenzione... El conte Ruggeri, Ed altri Conti fornir la bisogna. V. FARE, § 176.

2. [Val.] *Vale anco Porre campo.* *Pucc. Centil.* 4. 12. Sendo in comune Lucca fece oste a Pisa. *E* 8. 72. Venendo fare a Monte a Cascioli oste. — *G. V.* 8. 28. 1. (C) I Fiorentini feciono oste a Monte Cascioli, che facea guerra alla città di Firenze.

3. *Per Portare la guerra.* *G. V.* 6. 14. 1. (C) Apparecchiandosi i Fiorentini di fare sopra la città di Siena maggiore oste per gli anni passati non aveano fatta. *E cap.* 77. 1. Il popolo e Comune di Firenze fece generale oste sopra la città di Siena.

FARE OSTERIA, e L'OSTERIA. *Tenere l'osteria. Dar mangiare e bere a prezzo.* *Cecch. Dissim.* 2. 3. (C) Come quello che era stato già più anni con Pietro, quando egli fece l'osteria.

FARE PACE, o LA PACE. *Appaciare. Rappacificarsi.* *G. V.* 7. 43. 3. (C) Facendo baciare in bocca il Sindaco delle dette parti, e far pace e dare mallevadori. *E cap.* 56. 6. E ciò fatto per lo Cardinale, fece fare le singolari paci de' cittadini. *E* 8. 61. 4. [illegible] di fare pace tra' cittadini, e co' loro usciti di fuori. *E appresso.* E ciò fatto, intese a procurare e fare più pace tra' cittadini. *Bocc. Nov.* 43. 21. La pace poi tra voi e' vostri parenti farò io ben fare. *Cron. Morell.* 318. Feciono quest'accordo sotto certa pena a qualunque collegato non ratificasse; e questo potea fare il Papa, perocchè ne' patti della lega fu, che potesse fare pace e tregua e accordo a sua posta.

2. *E col dativo.* *Liv. M.* 4. 55. var. (M.) Egli fece pace a Eques, rinnovellò l'alleganza cogli Etruriem.

3. **Far pace, o Far la pace,** *nel giuoco, vale Esser del pari.* (C)

4. *E fig.* *Bocc. Nov.* 20. 10. (C) Anche dite voi che vi sforzerete, e di che? di farla in tre pace, e rizzare a mazzata?

5. **Dio gli faccia pace;** *modo di pregare riposo ai morti.* *Cecch. Dot.* (C) Oh che Dio le faccia pace All'anima ov'ell'è.

† **FARE PALA.** *Far palese, Palesare.* *Cecch. Corr. prol.* (C) Che son certi borion che bramano Di mostrar quelle belle zane al popolo, E di far pala a ciaschedun, che egli hanno Gran masserizia in panni lini.

FARE PALESE. *Palesare.* *Bocc. Nov.* 19. 35. (C) Se esser femmina e al Soldano e a ciascun altro fece palese. *Dant. Purg.* 22. Che la tua affezion mi fe' palese.

† **FARE PANCACCIA.** *Adunarsi o Fermarsi a discorrere in luogo esposto al pubblico.* *Cecch. Spir.* 3. 2. (C) Tu sai che Anselmo prese meco, già due mesi Sono, amicizia nello speziale Dell'Agnolo, dov'io pratico, e dove Egli sta a far pancaccia.

FARE PANE, o IL PANE. *Impastare la farina a effetto di ridurla in pane per cuocerla.* *Cecch. Stiav.* 1. 4. (C) E avvertisca a questi tempi, che la non ti faccia fare il pane. *Lasc. Gelos.* 2. 2. Oimè, trista me! che io ho ancora a fare il pane! *Malm.* 7. 40. [illegible] a sorte o scopa o pale, Non occorr'altro: noi abbiam fatto il pane. *Qui fig. vale* Noi siam fritti, siam rovinati.

FARE PARAGONE. *Paragonare.* *Sagg. nat. esp.* 14. (C) Volendosi adunque far paragone d'un aria con un'altra, si osservi in quella che prima si vuol provare,...

[Cont.] *Cond. V. Buonarr.* 6. Essendogli data una testa perchè egli la ritraesse, così appunto la rappresentò che rendendo al padrone il ritratto in luogo dell'esempio ... Molti di ciò volsono far paragone, nè ci si trovò differenza, perciocchè oltre alla perfezione del ritratto Michelagnolo col fumo le fece parer di quella medesima vecchiezza ch'era l'esempio.

2. **Far paragone** *vale anche Far prova, esperimento.* *Ar. Fur.* 40. 79. (M.) Trasse Ruggiero, e fece paragone Di sua virtude al paladin Dudone.

3. **Fare paragone** *vale anche Pareggiare.* *Vas. Op. Vit.* 2. 331. (M.) In quella professione non ebbe alcuno nel suo tempo che gli facesse paragone. *E* 3. 623. Oltre all'aver egli ajutati i principi di questa professione ..., non è anco stato per ancora chi l'abbia gran fatto superato, sebbene pochi in alcune cose gli hanno fatto paragone.

FARE PARATURA. *Parare.* *Fr. Jac. T.* 2. 32. 5. (C) [illegible] o di ferula Non far mai paratura.

FARE PARENTADO. *Imparentarsi.* V. FARE, § 122. *G. V.* 7. 56. 6. (C) Facendo insieme più parentadi.

2. **Fare un parentado, o il parentado,** *vale Trattare e Conchiudere un matrimonio.* *Bocc. Nov.* 16. 43. (C) Avendo già Currado a suoi amici significato con gran piacere di tutti il nuovo parentado fatto da lui. *Cecch. Mogl.* 1. 2. E' tenterà Vostro padre per fare il parentado. [Val.] *Leggend. Tobia.* 20. Tu gli ti facesti incontro per amore del grande parentado che egli hane fatto.

FARE PARERE. *Operar che paja.* *Dant. Purg.* 6. (C) Che fe' parer lo buon Marzucco forte. *E* 18. La luna quasi a mezza notte tarda Facea le stelle a noi parer più rade. *Fr. Jac. T.* 2. 2. 35. Un bagno bello e molto prezioso Aggio ordinato con sommo sapere, Che siasi quanto vuol l'uomo salavoso, Candido più che neve il fa parere.

Fare parere una cosa per un'altra *vale Ingannare col mostrare, e dare alle cose apparenza diversa del vero esser loro.* (C)

FARE PARI. *Pareggiare.* (C)

FARE PARLAMENTO. *Parlamentare, Discorrere pubblicamente; Far dieta.* *G. V.* 11. 111. 1. (C) E là fece parlamento, dove fu il Duca di Brabante, e 'l Conte d'Analdo, e tutti gli allegati.

FARE PARLATA. *Parlare, Ragionare.* *Fr. Jac. T.* 1. 9. 71. (C) Di voi si fa gran parlate.

FARE PAROLA. *Parlare.* *Dant. Inf.* 6. (C) Ed io, anima trista, non son sola, Chè tutte queste a simil pena stanno Per simil colpa; e più non fe parola. *E* 23. Mi rimiraron senza far parola. *Bocc. Nov.* 15. 28. Deciso ne potrai tu bene essere, se colui sente che tu mai ne facci parola. *E num.* 31. E senza più parole fare, essendo già mezza notte, n'andarono alla chiesa maggiore. *Varch. Ercol.* 82. Far parola è quello che i Latini dicevano *facere verba*, cioè favellare.

2. **Far le parole,** *per composizioni musicali, e sim.* *Comporle.* *Bocc. Nov.* 97. 11. (C) E non sono ancora tre giorni che le parole si fecero e 'l suono.

3. **Far le parole.** Non usit. *Varch. Ercol.* (C) Far le parole, ..., è favellare distesamente sopra alcuna materia, come si fa nelle compagnie, e nelle nozze, quando si va ad impalmare una fanciulla e darle l'anello, che i Notai fanno le parole.

4. **Fare le belle parole.** *Usar maniere tenere in parlando, ed anche Parlar chiaro.* Non com. *Varch. Ercol.* 82. (C) Fare le belle parole a uno, è dirgli alla spiattellata e a lettere di scatola, ovvero di speziali, come tu l'intendi, e aprirgli senza andirivieni, e giri

di parole, l'animo tuo di quello che tu vuoi fare, o non fare, o che egli faccia, o non faccia.

5. Fare le paroline, o le parolozze. *Non usit. Varch. Ercol.* 82. (C) Fare le paroline è dar soje e caccabaldole, o per ingannare, o per entrare in grazia di chicchessia, dicesi eziandio Fare le parolozze.

6. Far quattro parole. *Fare un breve discorso. Malm.* 3. 28. (C) Fu pregato A far quattro parole a quella gente.

FARE PARTE. *Far separazione, Dividere il composto. G. V.* 6. 29. 1. (C) I Tartari ... passarono in Europa, e fecero di loro due parti.

2. Far parte ad alcuno, o Far parte, *ass. Far partecipe alcuno, Ammetterlo alla partecipazione. Bocc. Nov.* 99. 53. (C) Messer Torello, fatta delle sue care gioje parte a colui che avute aveva le spese delle nozze ..., con la sua valente donna poi visse. *Cron. Morell.* 325. Tale è nimico e vuole male a chi regge..., perchè non fa parte di quello bene ch'è comune. *Petr. Son.* 4. Tolse Giovanni dalla rete e Piero, E nel regno del Ciel fece lor parte. *Buon. Rim.* 63. Tu il seme se' dell'opre giuste e pie, Che là germoglia dove ne fai parte.

E variamente. Cavalc. Specch. di penit. cap. 2. (M.) Sappiamo che così mala parte farà Iddio a noi delli beni del Cielo, come noi facciamo alli nostri prossimi delli beni della carità.

3. Far parte, *talora vale Dare avviso. Instr. Canc.* 87. (M.) Facciano parte alla cancelleria de' SS. Nove di tutti gli atti che si facessero in tali cause.

4. Far a parte con uno *vale Far società per dividersi gli utili. Ar. Sat.* 3. 2. (C) Col cavalier de' quali, o conlestabile, il podestà fa a parte, e tutti rubano.

[Cont.] **Far parte ad alcuno,** *nello stesso signif. Cons. mare,* 47. Se alcuno prometterà di fare parte ad alcuno in nave o in navilio, se colui il quale la parte avrà promesso di fare morrà innanzi, gli eredi non sono tenuti di cosa alcuna.

5. † Fare le parti *vale talora Dividersi in fazioni. Fr. Jac. T.* 2. 9. 4. (C) Per poter signoreggiare, Tratta giure nella terra, E le parti ci fa fare, Donde nasce molta guerra.

E variamente. Cavalc. Pungil. 117. (M.) Egli è iniquo e crudele contro a Dio in ciò, che gli toglie i suoi figliuoli, e vuogli pure fare della parte del diavolo (cioè, *fargli del partito*), dicendo che sono rei. *Cecch. Dot.* 4. 5. Fate voi la parte vostra, Che io farò la mia per eccellenza.

6. Fare le parti d'alcuno *vale Operar per lui, Essere in vece sua. Red. Lett.* 2. 45. (C) Io non voglio far le sue parti; saprà egli meglio da sè esplicarsi nell'inclusa.

7. Far la parte, o le parti, *vale Dividere per distribuire, o Distribuire le porzioni divise. Cecch. Donz.* 2. 5. (C) Puossi dir più largo Che dire a uno: servi, fa' le parti, E piglia? *Lib. Son.* 33. Tu m'hai molto per vile, Volermi in su la fetta far la parte.

8. Farsi la parte. *Prendersi da sè una parte di qualche tutto. Bocc. g.* 10. *n.* 2. (C) Quella parte delle sue cose mi farei, che mi paresse; ma io intendo che voi a me ... quella parte delle vostre facciate che voi medesimo volete.

FARE PARTENZA. [Val.] *Partire. Pucc. Centil.* 40. 8. Facendo partenza Da Siena, per andar nel Casentino.

† FARE PARTIMENTO. *Partire. Fr. Jac. T.* 5. 75. 87. (C) Come può star mai contento, Chi da Dio fa partimento? (*Qui fig.*)

FARE PARTITA. *Partire. Bocc. Nov.* 16. 46. (C) Quattro anni appresso la partita fatta da messer Guasparrino ..., pervenne in Lunigiana. *Dant. Inf.* 22. Chi fu colui da cui mala partita Di' che facesti per venire a proda? Ed ei rispose: fu frate Gomita. *Cant. Carn.* 10. Chi fu quella tanto ardita Che commesse questo errore, d'aver fatto tal partita? *Buon. Fier. Intr.* 2. 1. Troppo, Simone, mi preme il far partita.

FARE PARTITO. *Concludere un negozio. Cecch. Mogl.* 3. 2. (C) Oh vedi s'egli ha voglia di far questo partito. *Buon. Fier. Intr.* 1. Darò a cura a lui di far partito Di quelle mercanzie.

2. Fare partito *vale anche Proporre condizione, patto. Sallust. Giugurt.* 172. (M.) I Greci feciono alli Cartaginesi cotal partito, che o eglino ... *Car. Lett. ined.* 1. 188. Ma perchè i Veneziani non sono per dare il possesso ad altri fuori del dominio, bisognerà che se ne faccia partito.

[Cont.] *Cons. mare.* 53. I compagni nell'uno e nell'altro caso d'incantar la nave dovranno sempre far partito al padrone o di vendere a lui la loro parte o di comprare quella del padrone.

3. Fare gran partito. *Fare larghi patti. Fr. Jac. T.* 2. 26. 9. (C) Gran partito n'ha Dio fatto, Perdonando nostre offese.

4. Fare partito. *Termine di giuoco, e vale Accordarsi ad alcuna condizione, Proporre accordo, Venire a patti. Malm.* 9. 44. (C) Ma speran ben, mostrando a' giuocatori Danari o coppe, indurgli a far partito.

† FARE PARUTA. *Far sembiante. Lasc. Nov.* 1. 3. 93. (M.) E poi soggiunse, facendo paruta d'aver in quel punto raffigurato: tu sei...

† FARE PASSAGGIO. *Passare il mare per cagion d'andare alla guerra in parti oltremarine. Bocc. Nov.* 99. 1. (C) A racquistare la Terra Santa si fece per li Cristiani un general passaggio. *G. V.* 18. 2. Quando si facesse passaggio oltremare. *Bern. Orl.* 3. 5. 20. Di poi prese per moglie la donzella, E fece contro a' Greci il suo passaggio.

2. *Per Passare. Red. Cons.* 1. 4. (C) Dopo l'uso dell'acqua del tettuccio, faccia passaggio all'uso del [illegible] preparato. *E* 14. Si potrebbe far passaggio all'uso de' bagnuoli dell'acqua del tettuccio. *E* 139. Essendosi fatto il passaggio dal sottilissimo siero depurato al latte gentilissimo di asina.

FARE PASSO. *Passare.* (C)

2. Fare passo, *per Muoversi, Muovere il passo. Dant. Purg.* 9. (C) E la notte, de' passi con che sale, Fatti avea due. *E* 30. Sonno a voi non fura Passo che faccia 'l secol per sue vie.

3. Far passo, *termine di giuoco, Non voler per allora legar la posta.* (C)

4. Far qualche passo in chicchessia *vale Avanzarsi nel tratto chicchessia.* (C)

5. Fare uscir di passo, *fig., vale Forzare alcuno ad operar con più veemenza che non farebbe. Cecch. Corr.* 2. 2. (C) Ma e' la farà bene uscir di passo. *E* 3. 7. Sì, sì, [illegible] ci faria uscir di passo.

6. † Far passo di picca *vale Camminar con lentezza.* (C)

7. Far l'ultimo passo *vale Morire.* (C)

† FARE PASTURA. *Fig. Far maneggio per adescare. Cron. Morell.* 206. (C) E dove e' sarà di bisogno il parlare in servigio di lui ..., i maniscaldi, i parenti faranno pastura con chi l'averà a porre. *Dant. Par.* 27. E se natura o arte fe' pasture Da pigliar occhi. *But.* Fe' pasture, cioè esche da pigliar occhi.

FARE PATTO, o IL PATTO. *Patteggiare, Fermar patto, Pattuire, Accordare il prezzo. Bocc. Nov.* 64. 13. (C) A modo de' [illegible] mai o lupo danno fe patto. *Fr. Jac. T.* 4. 30. 5. E nullo vorresti far patto. *E altrove.* Cristo [illegible] fa patto di aver regnato. *Franc. Barb.* 218. 10. Aggio un che viene innanzi, Che da ciò molto avanza, E veggia, e faccia patto, Che ogn'oste ha sotto il gatto. *Cecch. Corr.* 3. 3. Io provvederò il vetturale e le ceste, e farò il patto seco.

2. Fare i patti chiari *vale Patteggiar chiaramente. Cecch. Mogl.* 5. 2. (C) Dighi che Avesse fatto i patti chiari quando Ridolfo aveva sete.

3. Fare i patti innanzi *vale Patteggiare avanti il conchiudere.* (C)

4. Fare larghi patti *vale Conceder buone condizioni, Trattar con larghezza. G. V.* 9. 331. 1. (C) Per sua scusa domandò loro molto larghi [illegible] misura, con tutto che per li più si crede, che benchè i Pisani gli avessono fatti, non avrebbe voluto lasciare la stanza di Cicilia. (*Così nel testo Davanzati.*)

5. Fare ogni patto *vale Conceder tutto. Non usit. G. V.* 8. 30. 1. (C) E, quasi come gente ricreduta, fecero a' Genovesi ogni patto che vollono domandare. (*Adesso Fare ogni patto verrebbe piuttosto Usar tutti i mezzi.*)

6. Fare patto col diavolo; *modo basso che si dice di coloro a cui avvengono sempre successi favorevoli.* (C)

FARE PAURA. *Atterrire. Dant. Inf.* 31. (C) Quand'i giganti fer paura a' Dei. *Cecch. Dot.* 4. 2. Oh io vorrei Che avesse voluto fargli un poco Di paura. *Morg.* 5. 38. E fece a tutti una vecchia paura.

E col genitivo. Vit. S. Gio. Batt. 213. (M.) Riprendendo i loro vizi, e facendo loro paura dell'ira di Dio.

2. Farsi paura. *Prender timore.* (C)

3. Farsi paura coll'ombra. *Prender timore senza cagione. Cecch. Mogl.* 2. 1. (C) Ell'è cosa da putti Farsi paura coll'ombra.

FARE PAUSA. *Soprassedere. Varch. Ercol.* 1. 74. (M.) E, volendo che si chetino, far punto, far pausa, soprassedere, indugiare. *Bern. Orl.* 3. 4. 50. (C) Non fanno al canto pausa nè dimora.

FARE PAZZIA, o LE PAZZIE. *Operar pazzamente. Fr. Jac. T.* 1. 1. 8. (C) Vo' me stesso rinegare, E la croce vo' portare, Per fare una gran pazzia. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 16. Come s'usa a far pallone o travestiti, O qualche altra pazzia, Voi fate Turchi, diavoli, o romiti. *Cecch. Dot.* 5. 2. E non si crede ch'e' fa Una delle maggior pazzie che egli abbia Mai fatte. *Bern. Orl.* 1. 16. 4. E così si risolse finalmente, Che la minor pazzia ch'un possa fare, È innamorare e appetir niente.

† FARE PECCA. *Fallire. Bemb. Pros.* 3. 169. (M.) Fallire pigliasi per fare errore e inganno, e pecca. *Fr. S. Gir.* 39. Chi bee del vino della sua botte, non fa niuna pecca.

FARE PECCATO, o IL PECCATO. *Commetter peccato, Peccare, Errare. Bocc. Nov.* 34. 7. (C) I peccati che tu hai infino all'ora della penitenza fatti, tutti si purgheranno. *E nov.* 30. 14. Aveva fatto gran peccato d'averla tolta da così fatto servigio. *Fr. Jac. T.* 4. 13. 2. Mai ti credetti allora Quando feci il peccato. *Din. Comp.* 2. 44. Molti cittadini [illegible] fecero. *Red. Lett.* 2. 80. È cagione che essi non facciano disordini, e peccati.

† FARE PEDUCCIO. *Ajutare o Sostenere altrui colle parole, facendo buono il suo detto. Varch. Ercol.* 83. (C) Far peduccio significa ajutare uno colle parole, dicendo il medesimo che ha detto egli, e facendo buone e fortificando le sue ragioni, acciocchè egli consegua l'intento suo.

FARE PEGGIO. *Operare in forma peggiore. Morg.* 19. 98. (C) S'io ho fallato, perdonanza chieggio, Quest'altra volta so ch'io farò peggio. *Cant. Carn.* 3. A color che peggio fanno, Sempre dir peggio udirete.

2. Fare il peggio ch'e' si può *vale Operare nella peggior forma possibile. Varch. Ercol.* 3. (C) Se egli è lecito ... percuotere ... gli avversari in quella maniera, e in somma fare il peggio che l'uomo può.

FARE PELLEGRINAGGIO. *Andare in pellegrinaggio a visitare i luoghi santi. Fr. Jac. T.* 3. 2. 3. (C) Fei per te pellegrinaggio Senza posa tutto amaro. *G. V.* 8. 36. 2. Per la qual cosa gran parte de' Cristiani che allora viveano, fecione il detto pellegrinaggio, così femmine come uomini.

FARE PELO. *Mostrar fessure, Screpolature, e si dice de' muri, o sim. Dav. Oraz.* 158. (C) Queste mura..., se noi le caricheremo del nuovo pondo di questi ferramenti e pietroni, elleno primieramente faran pelo, poi corpo, in ultimo sbonzoleranno, e fracasserà ogni cosa, e noi potremmo trovarci alla stiaccia.

2. Far mettere i peli canuti *vale Mettere altrui il cervello a partito, Dar da pensare. Cecch. Inc.* 4. 6. (C) I' farò mettervi Più di sei pe' canuti, e più di [illegible]

FARE PENA. *Cagionar pena. Bellin. Disc.* 1. 175. (M.) A voi non basta l'animo di sostenerla: tanto vi fa ella di pena nel suo calcare.

FARE PENITENZA, o LA PENITENZA. *Soddisfare penalmente pe' falli commessi, e anche Sopportar la pena. G. V.* 8. 12. 14. (C) Si fece frate di Santa Maria Novella, cioè di san Domenico, e fece bene dell'anima sua, se [illegible] fece con buona intenzione, per fare penitenza delle colpe commesse in comune. *Franc. Sacch. Op. div.* 60. Io il posso dire che io sono a Faenza a far penitenza. *Pass.* 166. E questo non è di necessità, se altri si è bene confessato una volta, contrito e proseguito e fatta la penitenza. *E* 151. Quantunque la penitenza non fosse fatta e dirittamente [illegible] *E appresso.* A chiunque sopravviene tal caso, dee immantinente del peccato commesso aver contrizione ..., o andare a confessarlo senza mezzo, e poi fare o compiere la penitenza. *Varch. Stor.* 4. 4. Il tempo ne a ben fare loro la penitenza egli, e cava i grida del capo altrui.

FARE PENNA. *Termine di marineria. Stare sopra la gabbia o coffa della nave per velettare, cioè Osservare chi viene, o se appar terra, isola o scoglio che impedisca il viaggio. Bart. Simb.* 1. 15. (C) Infastiditi del navigar che facevano dopo tante settimane e mesi, per quei vastissimi Oceani senza mai vedere altro che cielo e mare, [illegible] l'uno or l'altro in su la gabbia dell'albero e facevan penna, e di lassù riguardando inver ponente, avvenne loro di gridar terra terra.

FARE PENSIERO. *Pensare, Far conto. Franc. Barb.* 202. 18. (C) Raddimandato Quel c' hai prestato, S'el non t'è renduto, Fa' pensiero Che sia leggiero [illegible] te sia caduto. *Ar. Fur.* 43. 184. (M.) [illegible] e vuole un monastero, Quando servire a Dio [illegible] pensiero.

2. Farsi col pensiero su di una cosa. *Pensarvi a [illegible]* *Dant. cap.* 3. (M.) Sopra la cui morte vicina Laocdosi col pensiero,...

† **FARE PENTOLINI, o DE' PENTOLINI.** *Vivere sottilmente. Venire in miseria, modo basso. Cant. Carn.* 6. (C) Ma chi lo perde, come molte fanno (*il tempo*), Convien che faccia poi de' pentolini.

2. † Far de' pentolini, *si disse del Rompere una pentola, e farne pezzi.* (C)

† **FARE PENZOLO.** *Essere empiccato. Lataff.* 5. (C) Che [illegible] le strade.

FARE PER ALCUNO. *[illegible], Giovare, Tornar conto,* [illegible] FARE § 155. *Cavalc. [illegible]* [illegible] per mi pare [illegible] pace pel [illegible] *Dial. S. Greg.* 1. 11. Non mi contristare, chè non fa per te. *E appresso.* Certo sappi che per te non fa che tu parli, lassandomi turbato. *E* 2. 2. Mentre che sono nella tentazione della carne, è bisogno e fa per loro di essere sudditi e ministri.

FARE PER BENE. *Operar con buon fine. Pass.* 221. (C) Io il feci per bene e a buona intenzione.

FARE PERDITA. *Perdere. Bemb. Pros.* 1. 26. (Man.) Non sapea come spedirmene senza far perdita da qualche lato.

FARE PERDONO, o † PERDONANZA, o † LA PERDONANZA. *Concedere perdono. Fr. Jac. T.* 1. 5. 11. (C) [illegible] la perdonanza [illegible] grave offensanza. *E* 3. 1[illegible]. 18. [illegible] perdonanza.

2. † Fare perdonanza *vale Concedere indulgenza, Rendere perdono. G. V.* 8. 36. 1. (C) A tutti fece piena e intera perdonanza di tutti i suoi peccati.

FARE PERIGLIO. *Far prova. Ar. Fur.* 19. [illegible] (C) Al padron fu commessa la risposta Prima conchiusa per comun consiglio, Ch'avean chi lor potria di sè a lor posta Nella piazza... far periglio. *E* 39. 5. Questo è pur troppo fallo, Che un giovane inesperto a far periglio Contro un sì forte e sì famoso Gallo Abbiate eletto.

FARE PER SÈ. *Far cosa utile a sè. Ambr. Cof.* 4. 15. (C) S'ella fia semplice e buona, la fara per sè.

Prov. Chi fa per sè, fa per tre; *e vale che Negl'interessi proprii ciascuno è più accurato che gli altri.* (C)

FARE PERSECUZIONE. *Perseguitare. Petr. Uom. ill.* 69. (M.) Diocleziano fece grandissima persecuzione a' Cristiani.

FARE PER SENTIRE. *Fare una cosa quasi per tentare, avendo in mira il sentire. Bracc. Bin. Dial. p.* 11. (Gh.) Se ho da confessarvela giusta, nè pur io l'ho mai tenuto per letterato; ma io faceva per sentire da voi in qual concetto ei fosse in questa città.

FARE PER SETTE, o PER TRENTA, *e sim. Dicesi d'una persona o d'una cosa che opera per molti o per moltissimi. Saccent. Rim.* 1. 7. (Gh.) Non dubitato ch'ei farà per sette; Basta somministrargli le monete. *Fag. Rim.* 4. 246. Quando un vento di quei che fa per trenta, A soffiar cominciò furiosamente.

FARE PERSEVERANZA. *Usare perseveranza, Perseverare. Ott. Com. Dant. Inf.* 32. 557. (M.) Qui puoi notare la perseveranza che fece l'autore in volere conoscere colui.

† **FARE PERSEVERAZIONE.** *Perseverare. Vit. SS. Pad.* 2. 160. (C) Non sapete se per infino a oggi facciano perseverazione nel peccato.

FARE PER UNO. [Val.] *Operare in suo pro. Fortig. Cap.* [illegible] Se lo spoglia [illegible] il creditore, ecco repente [illegible] per [illegible] e le scritture [illegible].

FARE PESO. *Pesare.* (C)

FARE PEZZI, o IN PEZZI. *Incidere, Spezzare. Ar. Fur.* 15. 82. (C) Se in cento pezzi ben l'avesse fatto [illegible] *[illegible]* in tratto.

FARE PIACERE. *Compiacere. Cecch. Mogl.* 5. 7. (C) [illegible] piacer, [illegible], o non dargliene, Sia rimesso in te. *Car. Lett.* 41. Se mai V. S. desiderò di farmi piacere, io ne priego,... *Segr. Fior. As.* 6. Sempre mai, Si debbe far piacer, quand'e' non costa. *Red. Lett.* 2. 66. Se avanti la sua partenza alla volta di quei paesi le occorre qualche cosa da Firenze, mi dice ch'ella scriva pur liberamente le sue occorrenze, perchè avrà sempre gusto di farle piacere.

2. Fare il piacere altrui. *Secondare gli altrui voglie. G. V.* [illegible] 60. 1. (C) [illegible] de' Fiorentini come [illegible] per trattare la pace, e fare i piacere de' Fiorentini. *Fr. Jac. Tod.* [illegible] 3. Rispondi [illegible] amore, F[illegible] udire, E grazia sì mi doni Di far il suo piacere.

3. Fare il suo piacere d'una cosa, o persona, *vale Servirsi [illegible] a sua voglia d'una cosa, o persona. Bocc. Nov.* 29. 12. (C) Alli quali esso durissimo disse: di questo faccia ella il piacer suo. *Bemb. Lett.* 2. Fate voi di me e delle cose mie il piacer vostro.

4. Fare il piacere di alcuno, o il suo piacere, o i piaceri, ecc., *in senso disonesto. Bocc. Nov.* 77. 32. (C) *E nov.* 95. [illegible] *E g.* 1. n. 4. (M.)

5. Far piacere, *per Vendere a buon mercato. Bocc. Nov.* 84. 8. (C) Indugiandosi pure di qui a domane, non ne sarà meno di trentotto, come egli me ne prestò, e fecimene questo piacere, perchè io gli misi a suo senno. *Cant. Carn.* 15. E faremvi piacer, o donne belle.

FARE PIAGA. *Impiagare, Piagare. Tass. Ger.* 9. 15. (C) [illegible] *Nè piaga fa che l'alma al fin [illegible].*

FARE PIANO. *Rendere facile, piano, chiaro, manifesto. Petr. Cap.* 2. (C) [illegible] abito strano, E 'l parlar peregrin che m'era oscuro, Ma l'interprete mio mel fece piano.

2. Far piano, *per Operar con lentezza, e diligenza. Cant. Carn.* 14. (C) Chi non fa piano, fa crepar la pelle. *E* 65. E far pian che non [illegible]. *Malm.* 10. 20. Fate un po' piano, bormier, che il ranno cuoce.

3. F. *in senso di compassione, di preghiera. Bern. Orl.* 1. 8. 45. (M.) Due figliuoletti aveva di Marchino; Il maggiore scannai con questa mano, Stava a guardarmi l'altro piccolino, E mi diceva: madre, fate piano.

FARE PIANTO. *Piangere. Bocc. Nov.* 17. 63. (C) E questo è quanto quegli gentiluomini e donne con le quali venne, dicessero della onesta vita... e del pianto che fecero, e le donne, e gli uomini. *Fr. Jac. T.* 1. 19. 10. La mia matre religione Fa gran pianto con sua scorta. *E* 4. 4. 2. Che sì duro pianto fui sensitato. *Franc. Barb.* 268. 17. Ella fara gran pianto, Confortala de canto.

FARE PIAZZA. *Spianare le case per ridurre quel sito in forma di piazza. G. V.* 7. 154. 1. (C) Fu disfatta per farvi piazza. *E* 8. 26. 1. Colà dove posono il detto palazzo, furono le case degli Uberti ribelli e Ghibellini, e di quei loro casolari fecer piazza.

2. Far piazza, o la piazza, *per Dar luogo col ritirarsi. Tav. Rit.* (C) Tanto feriva [illegible] e forte, che verun cavalier lo stava attendere, e per temenza ciascun gli dà luogo, e fagli piazza. *E altrove.* Per la paura tutti gli davano l'andare, facendogli sempre la piazza. *Sen. Pist.* 74. Facciamo piazza agli arrappatori.

3. Far bella la piazza *vale Farsi largo. Bern. Orl.* 3. 3. 23. (C) Nè finite anche avendo le parole, Ad Orrilo rivolto, il va a affrontare, Un'altra volta fan bella la piazza, L'un colla spada, e l'altro colla mazza.

4. Far belle le piazze *vale Dar materia da ridere, e discorrere al pubblico. Morg.* 17. 97. (C) [illegible] *Fir. Luc.* 4. 1. [illegible] se tu non vuoi, che noi abbiamo a far belle le piazze, fa' che la mia cotta torni.

5. Far piazza, *per Abbondare le mercanzie, come Il grano fa piazza, cioè abbonda. Non usit. Buon. Fier.* 3. 4. 8. (C) Attendi a' rulli, E fabbrica girelle, e farai piazza.

6. † Far piazza de' fatti altrui *vale Pubblicarli.* (C) [G.M.] *In questo senso ora diciamo:* Mettere, Portare le cose in piazza.

7. Farsi far piazza, o la piazza. *Farsi dar luogo. Bern. Orl.* 1. 4. 47. (C) Poi fra la turba Bajardo cacciava, E con Fusberta si fa far la piazza.

8. Farsi piazza. [Val.] *Parlandosi di taglio di membra, Tagliar tutto. Fortig. Ricciard.* 20. 118. F[illegible] poco gli paresse questo, si fece piazza col tagliare il resto.

FARE PIETANZA, LA PIETANZA o PIETANZE. *Dar da mangiare. Cecch. Mogl.* 5. 2. (C) E non hanno a far pietanze per obbligo. *Gel. Spor.* 3. 4. Sarà come quell'altra di que' frati, a chi voi fate la pietanza.

FARE PILASTRO, *e più com.* **IL PILASTRO,** *o* † **LERGOLA.** *Star fermo senza operare. Cecch. Mogl.* 5. 6. (C) E io ho a far pilastro Qui tutto 'l dì? A fè che non farò.

† **FARE PIN DA MONTUI.** *Fare capolino, modo basso, Stare a vedere di nascosto. Malm.* 2. 78. (C) Ed all'uscio facea Pin da Montui.

FARE POCO. *Operar poco; contrario di Fare assai.* (C)

2. [G.M.] Far poco per aver meno: *modo quasi proverb. col quale rispondesi talvolta a chi ci domanda quel che facciamo. Fag. Comm.* Che si fa, [illegible] Si fa poco per aver meno.

3. Non far poco. *Maniera di dire usata quando si vuol mostrare di far quasi più del dovere. Dav. Mon.* 110. (C) S'io ti do un fiorin di sette lire, come la carta canta, io non fo poco.

FARE POLVERE. *Far sollevare la polvere.* (C)

FARE PONTE DI SÈ. *Porsi a guisa di ponte per salvare. Buon. Fier.* 3. 5. 2. (C) S'attenne sì, facendo di se ponte, Che, non andando al fondo, [illegible] a chi da essa cadde.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 302. 49. Mettinsi attraverso travi grosse e molto gagliarde per il traverso delle radici del muro talmente che stieno sopra i distesi correnti, e con la schiena loro quasi facendo ponte reggano il muro.

FARE POPOLO. *Adunarsi pubblicamente, o Mettere insieme gente. G. V.* [illegible] 47. 1. (C) [illegible] colla insegna a croce del popolo di Firenze. *E* 10. [illegible] Romani si [illegible] a romore, e [illegible], perchè non aveano la corte del Papa [illegible].

FARE PORTAMENTO BUONO, o CATTIVO. *Contenersi, o Procedere bene o male. Non usit. Cron. Morell.* 325. (C) Chi ha fatto e fa buoni portamenti, costui non si dèe avere a schifo, nè tôrgli l'onore suo.

† **FARE PORTO.** *Fermarsi, Prender porto.* [Cont.] *Cons. mare,* 102. La più parte de' mercanti... vorranno scaricare e fare porto dove che siano. — *G. V.* 10. 7. 4. (C) E alle confini d'Inghilterra e di Scozia farebbe porto colla sua armata. *Mil. M. Pol.* 311. (Man.) A questa città fanno porto tutte le navi che vengono verso ponente.

FARE POSA. *Fermarsi. Fr. Jac. T.* 2. 23. 2. (C) Ove temi pericolo, Non fare spesso posa. *E* 6. 21. 23. [illegible] sposa amorosa Che al [illegible] sta chiusa, [illegible] far posa con gran [illegible].

FARE POSSENTE. *Dar possanza. Dant. Par.* 33. (C) E fa' [illegible] tanto possente [illegible].

FARE POSSESSORE. *Mettere in possesso. V.* POSSESSORE.

FARE POVERO. *Impoverire. Fr. Jac. T.* 1. 9. 78. (C) Or ti piaccia, alto Signore, Farne poveri d'amore. *Qui fig.*

[illegible] *pass.* Farsi povero. *Impoverirsi. Fr. Jac. T.* 2. 22. 12. (C) Il viso si fa povero Di forme e di colori. *Qui fig.*

FARE PRATICA. *Praticare. Acquistar pratica. Franc. Sacch. Rim.* 17. (C) Dove facean pratica [illegible]. *Cecch. Esalt.* 1. 4. Che sai tu ragionar di queste cose, che non hai [illegible] moglie? *T.* Che sa dire il fornajo [illegible] pane è cotto, Che non fu in forno mai? *R.* Comparazione Degna di te; l'averlo visto e cotto, Tanto gli ha fatto far pratica. *V.* PRATICA.

2. *Vale anche Adoperarsi. Cas. lett.* [illegible] 221. (M.) E perchè io non so se [illegible] *Car.* [illegible] le lettere, [illegible] potrete [illegible]. Adagiatelo un poco di pratica.

FARE PREAMBULO. *Gell. Lett.* 4. *les.* 1. 88. (Man.) Usando noi, quando veggiamo, che egli ti favelli d'una cosa che egli vuol dirti, fa qualche presupposto, o qualche ponte di parole, dire: egli ha fatto un preambulo.

FARE PREDICA, LA PREDICA, UNA PREDICA. *Predicare, [illegible]. Tor. Dav.* [illegible] 377. (C) La [illegible] la predica, che [illegible]. *Varch. Ercol.* 82. [illegible] una predica, ovvero una [illegible] ad alcuno [illegible] per [illegible] lungamente o per avvertirlo d'alcuno errore o per persuaderlo a dover dire, o non dire, fare o non fare alcuna cosa. *Ambr. Bern.* 2. 2. La vo chiamare e far la predica Che, talor ch'i' vo fuor, farà [illegible].

FARE PREGHIERA, *o con modo antico* **PREGHERA.** *Pregare, Orare. Franc. Barb.* 55. 16. (C) Con cassa voce fatta tua preghiera. *Fr. Jac. Cess.* 2. 1. 12. (M.) Un filosofo [illegible] uscio dalla città acciò che facesse preghiera al re per salvamento de la città.

FARE PREGIO. *Render pregevole.* Boez. 25. (M.) Nella quale non i libri, ma quello che a' libri fa pregio, le sentenze de' miei libri per addietro collocai.

FARE PREGO. *Pregare.* Fr. Jac. T. 3. 8. 3[illegible]. (C) Ma [illegible] ora a questa, Che [illegible] d'amore.

2. **Far prego a Dio,** *per modo di giurare.* Bocc. Nov. 72. 15. (M.) La Belcolore dice, che fa prego a Dio, che voi...

FARE PRESA, o LA PRESA. *Rappigliarsi, Assodare, e dicesi propriamente della calcina, del gesso, dello stucco, della colla e d'altre materie che si adoprano liquide, e poi nell'asciugarsi o seccarsi si consolidano.* Benv. Cell. Oref. 59. (C) Vi si versi sopra il gesso liquido..., e quando si sarà ben calcato, lascisi fare la sua presa; e come sia fatta, si debbe spiccare il gesso dalla cera. E 121. Farò menzione d'una esperienza osservata sopra le calcine di Roma..., le quali quanto più si tengono spente, tanto fanno miglior presa. [Giust.] Sard. Stor. Ind. 0. 9. I quali mattoni sono fatti della medesima sorta di terra che i vasi di porcellana, sicchè in breve tempo fanno tale presa, che appena di poi si possono spezzare co' picconi. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 11. Quando la colla è fresca, poco vi vuole a distaccare un legno dall'altro; ma quando ell'ha fatto presa, non si distacca se non in pezzi.

2. *E fig. Attaccarsi, Appigliarsi, Assodare.* Salv. Granch. 1. 1. (C) Prima Ch'ei diventasse un albero, e facessegli Maggior presa nell'animo. Buon. Fier. 4. 3. 4. (Man.) Delle malecreanze Ch'al mio paese ormai Fatta han tanta la presa. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 11. Tali vizi non avrebbono fatta ancora... presa.

FARE PRESAGIO. *Presagire.* Cr. alla voc. PRESAGIRE.

FARE PRESENTE, UN PRESENTE, PRESENTI. *Presentare.* Fr. Jac. T. 4. 34. 14. (C) E far di sè presente A Ihu nel suo grato. Cant. Carn. 65. Se voleste un bell'anello, Noi faremvene un presente. [Val.] Leggend. Tobia. 27. E feceli ricchi presenti a lui e a la moglie.

FARE PRESSA. *Importunare, Incalzare.* Dant. Purg. 6. (C) A cui porge la man, più non fa pressa. Cron. Morell. 358. Fece in questi dì gran pressa a' Sanesi col campo alle porti; e, dove si volessono accordare con lui, proffereva grassi partiti.

FARE PRESSO. *Accostare, Appressare.* (C)

E N. pass. *Accostarsi, Appressarsi.* Dant. Purg. 10. 53. (C) Era altra storia nella roccia imposta, Perch'io varcai Virgilio, e fe'mi presso, Acciò che fosse agli occhi miei disposta.

FARE PRESTO. *Operare con sollecitudine, con prestezza.* Red. Lett. 3. 214. (C) Scrisse V. S. [illegible] nella sua lettera, che bisogna far presto [illegible], e quanto ella presentemente mi comanda. E 216. Mi dicano V. S. [illegible] poteva io far più presto?

2. **Far presto e bene** *vale Operar con prestezza e perfezione.* Alleg. 162. (C) Fo presto e bene, e fo la notte e 'l giorno.

FARE PRETE. *Costringer uno ad esser prete, vale anche Ordinarlo prete, Dargli i modi di farsi prete, e sim.* Petr. Uom. Ill. 164. (M.) Levatosegli contro Teodosio, lo dispose dell'Imperio e fecelo prete. E 146. *nell'istesso signif. dice* Privatolo dell'Imperio, lo fe' ordinare prete.

FARE PRIGIONE. *Catturare, Mettere in prigione.* Segner. Pred. 11. 2. (C) Leggiamo d'uno che essendo stato spedito in un corpo di soldatesca a farlo prigione in un altro [illegible] la torre.

FARE PRINCIPIO. *Dar principio.* Dant. Par. 15. (M.) O fronda mia, in che io compiacemmi Pure aspettando, io fui la tua radice; Cotal principio, rispondendo, femmi.

FARE PRIVILEGIO. *Concedere privilegio, Privilegiare.* G. V. 2. 7. 4. (C) Esaudì la sua addomanda, e fecegli privilegi.

FARE PRIVO o PRIVATO. *Dispogliare.* Dant. Inf. 18. (C) Quanto aspetto reale ancor ritiene! Quegli è Jason, che per cuore e per senno Li Colchi del monton privati fene.

FARE PRO, o † PRODE. *Apportar utile, Giovare.* Tes. Br. 5. 8. (C) Quando ella (*la quaglia*) è vecchia, il becco le cresce tanto, che si volge in suso, sì che ella non può beccare cosa che prode le faccia. [illegible] Nest. 4. Nutrisce i suoi figliuoli e fa lor pro. Dant. Purg. 21. Non saprei dir quant'e' mi fece prode. Cr. 3. 8. 12. Fanno pro (*le fave*) alla dissenteria, che è soluzion di ventre con sangue. E 6. 21. 2. Ma la loro midolla (*de' cedriuoli*) genera più perfetto umore, e fanno prode [illegible]. Amm. Ant. 2. 2. 4. Che pro fa digiunare? Mor. S. Greg. 2. 3. (M.) Ma che pro fa che l'uomo rifreni la carne sua per continenza, ec.

2. **Far pro,** *per Far profitto, Perfezionarsi.* Vit. S. Gio. Gualb. 293. (M.) Determinossi di fermarsi quivi; e istando e facendo pro nella santissima religione, messere Domeneddio non sostenne,... Vit. S. Franc. 163. Quivi cominciò umilmente, qui fece pro di sè virtuosamente (*fece profitto nelle virtù*), quivi finì e beatamente.

3. **Pro ti faccia, Buon pro ti faccia, e sim.,** *si dicono per augurare altrui bene, rallegrandosi di qualche sua felicità.* Fav. Esop. 165. (C) Amico mio, pro ti faccia, del fatto tuo mi pare molto bene, perchè se' grasso e gagliardo.

FARE PROCACCIO. *Procacciare.* Non com. Alleg. 44. (C) Non vi maravigliate adunque s'io fo procaccio d'un animo forte. Cecch. Spir. 2. 3. Che li fratei di lui facien procaccio Di vendicarsi.

FARE PROCESSIONE. *Andar in processione.* Cron. Morell. 303. (C) Feciono solenni processioni e gran festa.

2. **Fare processione ad uno** *vale Andargli incontro in gran moltitudine a guisa di processione.* G. V. 9. 36. 1. (M.) E da' Pisani fu ricevuto come loro signore, facendogli gran festa e processione.

FARE PROCESSO. *Processare.* G. V. 8. 21. 1. (C) Il detto Papa contro a loro fece processo. E cap. 103. 1. Furono scomunicati e contro a loro fatto gran processo. E 9. 140. 1. A richiesta del Marchese fece processo, e sentenzia diede contro il detto Federigo conte. Stor. Pist. 13. Messer Andrea, capitano di Pistoja, cominciò a fare processo contra gli caporali dei popolani Neri.

FARE PRODEZZE, PRUOVE. *Operar con valore.* (C)

FARE PROFERTA o PROFFERTA. *Profferire.* Bocc. Nov. 81. 5. (C) M'ho posto in cuore, per le grandi profferte che fanno, di volergli in cosa provare, la quale io son certa, che non faranno. Cron. Morell. 303. Facendo loro molte profferte di molte cose, ... s'arrenderono. Fr. Jac. Tod. 5. 13. 1. Già si vedran gli amanti, Che han fatte gran proferte, Di portar robe elette, Della croce segnate.

FARE PROFESSIONE. *Manifestare pubblicamente o Confessare d'avere un costume, un'opinione, un sentimento, o sim.* Cecch. Dot. 5. 3. (C) Quasi quasi Fo professione d'aggirare altrui. Car. Lett. ined. 2. 98. (M.) Diverso dalla profession che faceva di conservar la dignità. E 3. 192. Son passati (*i Francesi*) con far professione d'amici, e con tutto ciò hanno fatti con danno delle insolenze, le quali per lo meglio mi è parso di tollerare.

2. *Per Spacciare, Vantare.* Car. Lett. 1. 49. (M.) S'ingerisce con ognuno in mio nome; parla in mio nome, fa professione di consigliarmi e di governarmi di tutto, tanto che a chi non lo conosce, sarò tenuto di render conto di lui, e di me.

3. **Fare professione di una cosa** *vale Esercitarla, Coltivarla.* Cant. Carn. Paol. Ott. 75. (M.) Del giuoco oggi fan professione Vescovi e cavalieri, Seguon tal gonfalone, E giuoca il secolare, il prete e 'l frate, E infino co' suoi monaci l'abate.

4. **Fare professione d'una cosa** *vale altresì Piccarsene, Pretenderla.* Cecch. Dot. 5. 6. (M.) La vita che tu hai, non punto degna D'uomo che faccia profession di nobile.

5. E. **Fare professione d'una cosa,** *per Farci gran disegno, cura, diligenza, studio, come uno che ne abbia per mestiero.* Cortig. Castigl. 2. 135. (M.) Molti ne veggiamo che pongon tutto lo studio nella capigliatura, che si scordano il resto. Altri fan professione di denti, altri di barba, altri di borzacchini, altri di berrette, altri di cuffie.

6. **Far professione appo i Regolari** *vale Promettere solennemente di osservare le regole dell'istituto che abbracciano.* But. Par. 3. 2. (M.) [illegible] d'un tempo, e fecevi professione. Car. Lett. 1. 49. Or tutte quel che [illegible] Voi sapete che i [illegible] fanno professione [illegible]. E 51. E d'[illegible] la professione che facciamo di [illegible] non ci toglie che sappiamo parlare, e fare delle altre cose quando bisogna.

FARE PROFITTO. *Giovare.* Bocc. Introd. 7. (C) Nè virtù di medicina d'alcuna pareva che valesse o facesse profitto. Petr. cap. 7. I presi esempio de lor stati rei, Facendomi profitto l'altrui male. Mor. S. Greg. 2. 22. (M.) I pensieri del nostro cuore per li quali ci sforziamo di far profitto ad altri. E appresso: Col nostro parlare vogliamo fare alcun profitto ai nostri prossimi.

2. *Per Profittare, Cavar costrutto, Trarre utilità.* Ar. Fur. 25. 38. (C) Del folle e van desio si sforza trarla, Ma non fa alcun profitto, e invano parla.

FARE PROMESSA. *Promettere.* Fr. Jac. T. 6. 37. 3. (C) Le gran promesse che mi va facendo, M'hanno [illegible] cherendo. Cron. Morell. 311. Accozzollo seco e fecegli certe promesse, e mandò il campo su quel di Bologna, circa d'ottomila cavalli e molti fanti.

FARE PROPOSITO. *Proporre in se stesso con risoluzione d'eseguire.* [illegible] 1. (C) Ho fatto proposito [illegible]. E 1. 3. Ho fatto proposito Scoprire un gran segreto.

FARE PROPOSTA. *Proporre.* G. V. 12. 3. 7. (C) Fatta la proposta per messer Francesco [illegible] giudice [illegible].

FARE PROPRIO. *Appropriarsi.* [illegible] (M.) [illegible] le cose, e vederle fare proprie.

FARE PROVA o PRUOVA o LA PRUOVA. *Fare esperienza, Sperimentare.* Bocc. Nov. 30. 5. (C) Per voler fare della sua fermezza una gran pruova..., seco la ritenne. Viagg. Mon. Sin. 8. E di questi noi compagni ne facemmo assai volte la pruova. Buon. Rim. 15. Natura ogni valore, Ogni bellezza in donna e in donzella Pose, a far di sè prova, infino a questa, Ch'oggi in un punto m'arde e agghiaccia il cuore. E 60. La morte e l'alma insieme fan gran prove Con dura e incerta guerra [illegible].

2. **Far pruova, e buona pruova,** *detto delle piante, vale Allignare, Venir bene, e fig. di altre cose, Acquistar aumento e perfezione.* Dant. Purg. 30. (C) Questi fu tal nella sua vita nuova Virtualmente, ch'ogni abito destro Fatto averebbe in lui mirabil prova. Franc. Barb. [illegible] 6. [illegible] Dav. Colt. 173. Il pero e melo [illegible] fan pruova mirabile.

3. **Fare mala prova** *vale il contrario.* Dant. Par. 8. (C) Sempre natura, se fortuna trova Discorde a sè, com'ogni altra semente Fuor di sua region, fa mala pruova.

4. **Far prova,** *per Fare effetto.* (M.) V. PROVA.

5. **Far prova,** *per Far prodezza.* Cron. Morell. 32[illegible]. (M.) Fatte molte difese e molte belle prove, il signore in difensione dello stato suo cercò d'accordarsi.

6. **Fare o Far prova di sè** *vale Mostrar prodezza.* Cavalc. Specch. Cr. 16. (M.) Ci dà ammaestramento di mai, senza stretta necessità, non dare vista nè pruova di noi, facendo o mostrando cosa d'alcuna maraviglia, ovvero d'alcuna perfezione. E ivi: Nostro santo padre... mai si dilettò di far vista o pruova di sè, mostrando miracoli. E sotto: Non cerchi far pruova di me, gittandomi giuso, e tentare Iddio.

7. **Far prova,** *per Esercitarsi.* Veges. 22. (M.) [illegible] debbono al palo spesse volte far prova (*ad exercendum est, e così molt'altre volte*). E 68. Fare prova al palo o con la lancia è di grande utilitade, e quando il lato o il piede, ovvero il capo vuole [illegible] (*et [illegible]*).

8. **Far le prove di che che sia** *vale Provare che che sia.* G. V. 8. 91. (M.) Le pruove degli articoli ch'egli appone, si facciano in concilio generale.

9. **Far le prove** *dicesi anche del Provar legittimamente e legalmente la nobiltà delle famiglie.* (M.) V. PROVA.

† **FARE PROVANZA.** *Lo stesso che Far prova, nel signif. del § 8.* Fr. Jac. T. 4. 12. 3. (C) Far ne voglio la ragione, Dove non è fatta provanza.

2. † **Fare le provanze,** *si dice del Provare legittimamente e legalmente la nobiltà delle famiglie.* (C)

FARE PROVVISIONE. *Provvedere.* Bern. Orl. 1. 11. [illegible] (C) [illegible] quanto il resto, Onde bisogna far provvisione, Se non [illegible] la testa presto. E 2. 13. 6. Fece a suoi casi altra provvisione.

FARE PUBBLICO. *Pubblicare.* Red. Lett. 1. 338. (C) [illegible] al fuoco e alla luce, e che vuol farla pubblica colle stampe.

FARE PUGNA e antiquam. PUNGA. *Combattere, Pugnare, Contrastare, Contendere.* G. V. 1. 9. 52. (C) La pugna [illegible] per aver [illegible], era grande. Cron. Morell. 309. Era a entrare [illegible] quando per noi si faceva la gran pugna. E 361. Fecesi pugna pe' nostri signori [illegible] e per gran parte de' loro collegi, di mescolare il detto squittino con quello era innanzi.

2. *E fig.* *Fr. Jac. T.* 2. 30. 65. (*C*) Pugna far tu non potrai Se l'amor teco non hai.

FARE PULITO. *Fare bene e nettamente checchessia.* *Cecch. In[illegible]* 3. 4. (*C*) Se egli è simile A questo, non fan [illegible] pulito. *Malm.* 11. 25. I ciechi più che mai fanno pulito.

2. **Fare pulito** *vale Sparecchiare, Levar via.* (*C*)

FARE PULIZIONE, e † PULIZIONE. *Punire.* *G. V.* 8. 68. 4. (*C*) Senza far nulla pulizione di misfatti commessi.

FARE PUNTA. *Appuntare, Formare in guisa di punta.* (*C*)

2. **Fare punta falsa;** *termine di guerra antico, e vale Ordinarsi in punta come per assalire, ma con animo di ritirarsi.* *G. V.* 11. 111. 4. (*C*) Ma i Barbanzoni, sentendo il trattato che menava il loro duca..., fecione punta falsa, e subitamente si levàro da campo.

FARE PUNTO, IL PUNTO. *Formare il parlare.* *Bocc. Nov.* 24. 13. (*C*) Avendo già detto cento de' suoi paternostri, fatto punto, [illegible] chiamò la donna. *Dant. Par.* 32. Ma perchè il tempo fugge, che t'assonna, Qui farem punto. *Petr.* 21. 1. Non era [illegible] punto alla falsità, ove egli disse [illegible]. *Fr. Jac. T.* 2. 32. 15. Se leggi, non far punto Dove non è la posa. *Dittam.* 2. 20. Ma perch' i' penso ben che tutto vedi Come vegg' io, a questo vo' far punto. *Ar. Fur.* 24. 115. Ma al fin del canto mi trovo esser giunto, Sì ch'io farò con vostra grazia punto. (*M.*) *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. Se io fossi di quella generazione di predicatori che vuole piuttosto vedervi [illegible] infermo che amareggiato, farei qui punto fermo, tante altre cose disgustose saranno le mie parole, ove io vada innanzi!

2. **Far punto** *si è poi usato anche per Notare, Avvertire.* *Franc. Barb.* 268. 29. (*C*) Ma con te faccio punto, Ch'a così forte punto Qualunque fia 'l minore Vorrà esser maggiore. *E* 279. 4. Ma qui fa punto, e guarda Ch'oggi tra molti si tarda A trovar quel cotale Amico ben fidale.

3. [*G. M.*] **Far punto.** *Dicesi dei negozianti che fanno punto, quando cessano dai pagamenti. E non sono falliti, ma sono in via di fallire.* A Livorno tre case di commercio hanno fatto punto.

FARE QUEL MEDESIMO. *Per ellissi, invece di Fare il medesimo effetto.* *Cresc.* 2. 22. 4. (*Gh.*) Quel medesimo [illegible] la polvere del suo seme.

FARE QUERIMONIA. *Dolersi, Rammaricarsi con alcuno.* *Bocc. Nov.* 98. 25. (*C*) Co' suoi parenti e con quei di Gisippo ne fece una lunga e gran querimonia.

FARE QUISTIONE, QUESTIONE. *Muover dubbio.* *Dant. Inf.* 9. (*C*) Questa quistion feci io; e quei: Di rado incontra, mi rispose, che di nui Faccia 'l cammino alcun, pel quale io vado. *E Par.* 19. Di che facei quistion cotanto crebra. *Bocc. Nov.* 3. 5. Signor mio, la quistione la quale voi mi fate, è bella. *Legg. Ascens. Cr.* 343. (*M.*) Gli Angeli feciono quistione a Cristo, dicendo...

2. **Fare quistione** *vale anche Venire alle mani.* *Cecch. Dot.* 4. 7. (*C*) Io non son oggi in tempera di far quistione. *Malm.* 1. 9. E non vede i villan far più quistione, In fuor che con la roba del padrone.

3. *Contendere con parole.* *Vit. SS. Pad.* 3. 106. (*M.*) Rispondendo questi: non è tua questa pietra, anzi è mia; [illegible] disse: s'ell'è tua, e tu la ti piglia. E non poterono fare insieme quistione, tanto erano umili e pacifichi, e concordi infra loro.

FARE QUITANZA. [*Cont.*] *Stat. Sen. Lan.* 1. 323. El camarlengo si faccia fare quitanza de' pagamenti che fa.

FARE RABBIA. *Menar furie.* *Vit. SS. Pad.* 1. 72. (*C*) Quegli facendo rabbia uscì delle mani di quelli che il tenevano. (*Con. non com. Ma vale Cagionare rabbia.*)

† **FARE RACCOLTA.** [*Cont.*] *Convocare un consiglio, un'assemblea.* *Breve Orafi Sen.* 1. 7. Ordinàro che il rettore col suo consiglio possa fare raccolta tante e quante volte sarà di bisogno, nella quale raccolta abbia, o avere debbia, per lo meno dodici capomaestri, e che comandato che sarà per lo messo del rettore, qualunque none ubbidirà caggia in pena.

FARE RACCONTO. *Raccontare.* *Red. Lett.* 1. 193. (*C*) V. S. sa però, per quanto egli se ne consigli con altri medici, facendo egli stesso un racconto del suo abito di corpo.

FARE RACQUISTO. *Racquistare.* *G. V.* 9. 120. (*M.*) In poco tempo fece racquisto assai di sue castella.

FARE RADICE. *Radicare.* *Fr. Jac. T.* 3. 25. 13. (*C*) O anima, che se' stata fallace Com'una invelenata meretrice, Deh presto torna al tuo sposo verace, Ed il suo amor in te faccia radice. (*Qui fig.*)

FARE RAGIONE. *Far conto, Stimare.* *Franc. Barb.* 90. 11. (*C*) Ragion fa che tua donna sia verità, Ed non [illegible] pregiarla. *E* 11. 14. [illegible] a vergogna, [illegible] la ragion chi per virtù e' si pegna. *E* 1. 7. 15. [illegible] fa' ragion [illegible] *E* 20. 2. Ragion dee fare, [illegible]. *Dant. Inf.* 30. [illegible] ragion ch'io ti sia sempre allato. *Vit. SS. Pad.* 2. 135. (*M.*) Non volle ritornare a casa sua, ma rimase in quel monistero, e fece questa ragione [illegible] e disse: se io rimango, più spesse volte il potrò vedere. *Segner. Pred.* 2. 13. E così fate ragione, che, per [illegible], sarà sempre [illegible] a rovesciare sopra di voi la sua [illegible].

2. *Per Fare proponimento.* *Fav. Esop.* 79. (*M.*) Abbandonano il mondo, e padre, e madre, e fanno ragione di non cognoscere loro dolcezza.

3. *Per Arguire, Inferire, Argomentare.* *Segner. Mann. Sett.* 8. 4. (*M.*) Così aggiugnendo alla libertà di operare, come padrone assoluto, l'istinto ancora che egli ha di beneficare, fa tu ragione (*cavati la conseguenza*) che tesori di grazie le versa in seno.

4. **Far ragione,** *per Far giustizia.* *Fr. Jac. T.* 2. 23. 1. (*C*) La giustizia è appellata, Che ne deggia ragion fare. *E* 4. 12. 13. Su, risponda, o malvagione, S'hai per te nulla scusanza, Far ne voglio la ragione, Di che si è fatta provanza. *Belc. Vit. Colomb.* 328. (*M.*) Ora costoro per comandamento de' Signori lo menarono al capitano, che ne facesse diritta ragione.

5. **Far ragione o la ragione,** *per Fare il conto. Non usit.* *Bocc. Nov.* 21. 3. (*C*) Il quale non contentandosi del salario, fatta la ragion sua col castaldo delle donne [illegible], se ne tornò [illegible]. *Franc. Barb.* 151. 11. [illegible] ragione Quando in casa riponi. *E* 157. 3. Ma io [illegible] davanti al dipintore, S'egli ha di nuovo impreso alcun bel dire. Ed [illegible] spesso fa ragion con Dio, Che questo è il principal consiglio tuo. *Bemb. Pros.* 3. 222. Fanno ancora, oltre a tutto ciò, uno in vece di *fiate*, il che è ora in usanza de' popoli tra quelli che al numero e al moltiplicare danno opera nel far delle ragioni.

6. *Per Far stima.* *Fr. Giord.* 86. (*M.*) Così si fa oggi ragione di vita eterna, come se non fosse nulla.

FARE RAGUNANZA, e RAUNANZA, o più com. RADUNANZA. *Lo stesso che Far raunata.* *Franc. Barb.* 69. 7. (*C*) Ed è maniera mala Far ragunanza, o treppelli i serventi. *Bocc. Nov.* 19. 25. Dovendosi in un certo tempo dell'anno, a guisa d'una fiera, fare una gran ragunanza di mercatanti. *Liv. M. Dec.* 3. 65. Facevano loro raunanza per soverchiare la plebe.

FARE RAGUNATA. V. FARE RAUNATA.

FARE RAMMARICHIO. *Rammaricarsi con parole e lamenti.* *Borgh. Vesc. Fior.* 457. (*C*) Vi ricordate bene quanti cordogli e rammarichii io ne facessi.

FARE RAPPORTO. [*Cont.*] *Riferire, Notare, Ricordare per iscritto ufficialmente.* *Uff. fiumi, strade. Past.* [illegible] Il cancelliere tenga un giornaletto o diario diviso in due parti .. e vi faccia rapporto innanzi che si aduni l'offizio del giusto impedimento o licenzia di chi fusse eccettuato dall'obbligo d'intervenire detto giorno.

FARE RAPPRESAGLIA. *Ritenere la roba altrui per compensarsi.* *Ambr. Furt.* 4. 9. (*C*) Vedendosi far rappresaglia del tuo, avria fatto più romore.

FARE RAUNANZA. V. FARE RAGUNANZA.

FARE RAUNATA, o RAGUNATA. *Ragunare.* (*C*)

2. **Fare raunata** *vale Congregare gente.* *G. V.* 6. 48. 1. (*C*) I signori della casa degli Ubaldini con loro amistà di Ghibellini e Romagnuoli avevano fatta grande raunata in Mugello per far oste. *E* 8. 12. 1. Feciono a certo di ordinato raunata di gente, e richiesero i priori, ch'e' detti capitoli fossero corretti. *E cap.* 40. 1. Tutta la città fu ad arme, facendo l'una parte e l'altra gran raunata a casa loro. *Sen. Declam.* 69. Qualunque persona facesse ragunata, e congregazione di gente, o romor nel popolo, fosse decapitato.

FARE RAZZA. *Generare.* (*C*)

2. [*Cont.*] *Riprodurre.* *Sod. Arb.* 91. Volendo far razza di qualche pianta, tirisi a terra un ramello di quella sotterrandovelo sì che cavi fuor la punta tanto che metta le radici, le quali fatte, si spicchi tagliato dalla madre e traspianti.

3. **Fare una razza** *vale Formarla, Addestrarla.* *Cecch. Com.* 2. 7. (*C*) Fare una razza di [illegible] da guerra Delle miglior che mai fosse in guerra, Disse il Morgante.

FARE REGISTRO. *Far copia, Copiare.* *Car. Lett.* 2. 232. (*M.*) Io non mi truovo copia, se non d'alcune (*lettere*) scritte dopo che tengo un giovane che ne ha fatto registro.

FARE REGOLA. [*Cont.*] *Determinare, Stabilire la norma costante che regge una data specie di fenomeni.* *Leo. da Vinci, Moto acque.* 5. 18. [illegible] l'acqua da diverse quantità di spiracoli e farla battere in diverse opposizioni, che così avrai infinite esperienze da notare e farne regola.

FARE RELAZIONE. *Referire.* *G. V.* 10. 230. 3. (*C*) E facessergliene a lui relazione, secondochè ciascuno sentisse o del pro o del contro. *Car. Lett.* 38. Attes[illegible] che messer Lenzi [illegible] la sua relazione. *E* [illegible] 2. 16. (*M.*) [illegible] che [illegible] relazione a Sua Santità e del Duca e del Cardinale.

† **FARE RENDITA.** *Fu detto anticamente per Fare omaggio, Pagare tributo.* *Mil. M. Pol.* [illegible] (*M.*) E [illegible] aveano [illegible] facevano rendita a un signore che [illegible] *altro testo legge* [illegible] *E* 70. Rubellaronsi da lui, e non gli facevano nulla rendita.

FARE REPULISTI. *Modo basso. Finire, Dar fine, Consumare.* *Malm.* 7. 11. (*C*) Voltossi a' dieci pani da Meo provvisti, E in un momento fece repulisti.

FARE RESIDENZA. *Risiedere, Abitare.* *Lemm. Testam.* 88. (*M.*) Il quale camerlingo abbia continuamente a fare residenzia [illegible] dello spedale.

FARE RESISTENZA, e † RESISTENZIA. *Bocc. Nov.* 36. 9. (*C*) Alla quale niuna resistenza [illegible] fare. *Fr. Jac. T.* 2. 29. 1. [illegible] fa resistenza. *Ar. Cass.* 3. 7. E [illegible] Con pugni e calci si fa resistenzia.

[*Cont.*] *Di cose.* *Leo. da Vinci, Moto acque,* [illegible] 2. Nella maggior quantità è maggior potenza, e la maggior potenza fa resistenza alla minore. *Tatti, Fort.* 35. Non abbiamo bisogno che il baluardo resista a le spalle, [illegible] la [illegible] resistenza [illegible] la parte [illegible] non solo [illegible] ma [illegible] ancora.

FARE RESTO, che comunem. si dice FAR RESTO E SALDO. *Finire, Terminare, Saldare.*

2. **Far del resto** *si dice da' giuocatori il Giuocare tutto il restante del danaro.* *Malm.* 9. 33. (*C*) E chi dà in picche, e a giocar non è lesto, Vi perde la figura, e fa del resto.

3. *E trasl. vale Arrischiare il tutto. Esporre il tutto a perdita e rovina. o Rovinare affatto.* *Cecch. Dot.* 4. 2. (*C*) Oh come siam noi stati per che voi Partisti [illegible] A far quasi del resto. *E Stiav.* 4. 5. [illegible] ha avuto a far uno del resto. *Malm.* 11. 15. Tira il gigante e dà nella lumiera, La qual cadendo fece del suo resto.

† **FARE RETTA.** *Far resistenza.* *G. V.* 11. 103. 1. (*C*) Onde al bisogno non feciono retta nè difesa. *E cap.* 110. 1. Assalirono que' di Bruggia, i quali feciono alcuna retta, e morinne più di cinquecento. *Dant. Rim.* 20. A quella guisa donna retta fece, Quando si mira per volere onore. (*Qui: fa difesa per non essere sopraffatta dall'altrui sguardo.*)

FARE REVERENZA, o RIVERENZA. *Onorare, Riverire.* *Franc. Barb.* 151. 1. (*C*) Color ch'onor a padre, E reverenza a madre In lor vita non fenno, Lamentar non si denno, Se poco son da' lor figli onorati. *Bocc. Nov.* 47. 22. Davanti a Fineo... venuto, quella reverenza gli fece, che a padre.

2. **Fare riverenza, o la reverenza,** *si dice di Quel segno d'onore e d'ossequio che si fa altrui inchinando il capo.* *Lor. Med. Nenc.* 21. (*C*) Ella fa le più belle riverenze Che gnuna cittadina di Firenze. *Cecch. Mogl.* 5. 5. [illegible] le reverenze [illegible] *Bern. Orl.* 2. 18. 9. Fattale il Conte prima riverenza Disse [illegible] *Malm.* 2. 43. E fatta di vista la reverenza, Par che pronunziò di questa data.

3. *È anche formola d'ossequio usata nelle lettere.* *Red. Lett.* 1. 3. (*C*) Attendo l'onore de' suoi comandi, e le fo divotissima riverenza. *E* 190. Mi conservi al suo affetto, e le fo umilissima reverenza.

† **FARE RICETTO.** *Ricettare, Ricoverare.* *Fr. Jac. T.* [illegible] (*C*) O amor, ch'ei tempestato, Che in te non fa ricetto.

FARE RICEVUTA. *Fare accoglienza.* *Caval. Espos. Simb.* 2. 133. (*M.*) E far tal volto e tal ricevuta a che incomincia a ragionare loro di cosa che non sia onesta, che non vi torni altra volta.

FARE RICHIESTA. [Val.] *Richiedere, Ricercare, Domandare.* *Fortig. Ricciard.* 1. 30. Van cercando colla faccia mesta Orlando... E in ogni parte ne fanno richiesta.

FARE RICOLTA, o RACCOLTA, o LA RICOLTA. *Raccogliere.* *Fr. Jac. T.* 3. 15. 7. (C) Fatta n'ha ben la ricolta, All'ovil n'ha rivocati. *Alleg.* 140. L'anima di poi lesta in campagna, tolta la ragione, come dir, seco per opera, fa la ricolta degli universali a suo tempo.

2. Far la ricolta *vale Mettere insieme le nuove grasce.* (C)

3. *In prov.* In sul far la ricolta *vale In sul bello, in sul buono di checchessia.* *Ambr. Cof.* 4. 15. (M.) Appunto ben ci è caduta la grandine in sul far la ricolta.

FARE RICORDANZA. *Lo stesso che* Fare ricordo. *Filoc.* 3. 9. (C) Ma, senza farne alcuna menzione o ricordanza, pianamente e benignamente si passava con tutti. *Serd. Galeot. Mar.* 23. (M.) Ma perchè s'è fatto ricordanza del capo, e della coda del Dragone, giudico

FARE RICORDO. *Fare menzione.* *G. V.* 10. 210. 2. (C) Non vi maravigliate perchè in questo nostro trattato facciamo ricordo d'ogni fuoco appreso nella città di Firenze.

FARE RICORSO. *Ricorrere.* *Segner. Pred.* 27. 4. (C) Quando fu però che essi fecero a lui ricorso? [G. M.] *E Crist. Instr.* 1. 24. 3. Un uomo dato all'impudicizia, non solo non sa conoscere la gravezza del proprio male, ma nemmeno sa conoscere quel Signore a cui dee far ricorso per esserne liberato.

2. Fare ricorso a' tribunali, *come alla mercatanzia, e sim., vale Intentare una specie di giudizio così detta.* (C)

FARE RIFIUTO. *Rifiutare.* *Dant. Inf.* 3. (C) Guardai e vidi l'ombra di colui Che fece per viltate il gran rifiuto.

FARE RINCRESCIMENTO AD UNO. *Far cosa che gli rechi noja, fastidio, e sim.* *Med. Arb. cr.* 46. (M.) E quegli ch'erano ragunati alla ingiusta [illegible] ingiusta [illegible]

FARE RIPARO. *Riparare.* *Cant. Carn.* 2. (C) Noi [illegible] fare a amor riparo [illegible] *Fren. Stel.* 1. 36. 73. Non fanno essi [illegible] contro il fuoco si faccia la paglia. [illegible] *Par.* 25. 17. [illegible] riparo.

2. Farsi riparo d'una cosa. *Usarla per riparo.* *Tac. Dav. Ann.* 12. 145. (M.) Ma [illegible], non avendo bastevole esercito, si faceva del fiume [illegible] riparo.

FARE RISEGNA. [Cont.] *Esaminare lo stato delle robe date in consegna.* *Pant. Arm. nav.* 119. Non permettere che venda (*la ciurma*) nè impegni i vestiti, e perciò ne faccia spesso la risegna.

FARE RISO, o LE RISA. *Ridere.* *Fr. Jac. T.* 5. 16. 20. (C) E l'amor mi fece riso, Perchè m'avea sì malato. *Bocc. g.* 6. *p.* 5. Mentre che la Licisca parlava, facevan le donne sì gran risa, che tutti i denti si sarebber lor potuti trarre.

2. Fare le risa grasse. *V.* Riso.

3. [Val.] Fare risa da matti. *Ridere sgangheratamente.* *Fortig. Ricciard.* 14. 47. Incominciàro a far risa da matti.

FARE RISOLUZIONE, o RESOLUZIONE. *Risolvere.* (C)

FARE RISPOSTA, o LA RISPOSTA. *Bocc. Nov.* 26. 9. (C) [illegible] le risposte secondo che io le ho [illegible] *Franc. Barb.* 49. [illegible] il matto, fa risposta [illegible] da costa. [illegible] E appresso essi la risposta di messere Matteo, la quale fece per [illegible] *Dant. Inf.* 12. [illegible] maestro disse: La risposta [illegible] di presso. *E* 21. [illegible] risposta. *E Par.* 22. Ma perchè tu aspettando [illegible] tarde [illegible] fine, io ti farò risposta.

2. *Rende* [illegible] *Ar. Fur.* 1. 75. (M.) [illegible] risposta. *Fras. Ger.* 1. 2. [illegible] risposta [illegible] costa.

FARE RITIRATA, o LA RITIRATA. *Ritirarsi, Raccogliersi.* [illegible] avere la vittoria, ma la notte fece fare la ritirata.

FARE RITORNATA, o LA RITORNATA. *Ritornare.* (C) 2. [illegible] sempre [illegible] O voi farete andi la ritornata O pur anderete per gli altrui vestigi.

3. Fare la ritornata. *Dicesi del tornar le spose dopo le lor nozze alla casa paterna.* (C)

FARE RITORNO. *Ritornare.* *Dant. Par.* 30. (C) Questo ci non lassò fatto un ritorno. *Ar. Fur.* [illegible] 41. E a Gabrina dice che l'aspette, Che senza indugio a lei farà ritorno.

FARE RITRATTO. *Vendere.* *Car. Lett. Tomit.* 107. (M.) Questa detta m'è parsa onorevole, e da farne presto ritratto. *E appresso:* Non ci potendo dir so, gli darò [illegible] e da farne ritratto con altri.

2. Fare ritratto [illegible] *Bocc. Nov.* 18. 39. (C) Lasciagli stare colla mala ventura che Iddio dea loro, che essi fanno ritratto da quello onde nati sono. *Lab.* 124. Che certo tu non eri degno d'aver me, e fai ben ritratto di quel che tu se'.

3. Fare un ritratto. *Ritrarre alcuno: e dicesi de' pittori, scultori ecc., quando riportano in tela o scolpiscono in marmo, e sim., l'effigie di qualcheduno.* *Cas. Lett.* 51. (C) Del ritratto bisogna dar la colpa a Tiziano, che s'è fuggito per non lo fare.

FARE RIVERENZA. [Val.] *Riverire, Salutare.* *Fortig. Ricciard.* 20. [illegible] Almerina... a Carlo... Venne a far riverenza [illegible]

FARE RIVOLTURA, o RIVOLUZIONE. *Rivoltare.* [illegible] pur fece [illegible] dentro trovò chiuse le porte [illegible] stendardo di Francia piantato su le mura della città, la quale per innanzi nella pace era preposta a tutte l'altre di fede e perseveranza verso la casa d'Arragona.

2. *E fig.* *Fr. Jac. T.* 2. 9. 15. (C) In taverne [illegible] Tra' bicchier fa rivoltura.

FARE ROBA. *Guadagnare, Accrescere il patrimonio avanzando.* *Cecch. Dot.* 4. 2. (C) Gli uomini fan la roba, e non la roba Gli uomini. *E* 4. 7. Fa la roba per tornar poi qua A far la coscienza. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 63. E per far roba e allettar presenti [illegible] far tutte le trappole.

FARE RODITURA. *Rodere.* *Fr. Jac. T.* 10. 11. (C) [illegible] taglienti? Fumme troncata [illegible]

FARE ROMBAZZO. *Far romore, Strepitare.* *Bocc.* [illegible] con gran romazzo.

FARE ROMORE, o RUMORE. *Romoreggiare.* *Bocc. Nov.* 41. 10. (C) E non osando fare romore, tacitamente sopra lui cominciò a piagnere. *Fr. Jac. T.* 3. 7. 4. Amanti del fervore, Come non vi struggete Poichè 'l divino amore Jesù Cristo vedete? Deh! in braccio or lo prendete, E venite gustando [illegible] Senza fare rumore.

2. Fare rumore di checchessia *vale Risentirsene, Farne caso, ed anche Prorompere in isdegno, Alterarsi.* *Bocc. Nov.* 40. 19. (C) E trovandosi la guastadetta vòta, fece un gran rumore, che niuna cosa in casa sua durar poteva in istato. *E appresso:* [illegible] direste voi, maestro, d'una gran cosa, quando d'una guastadetta [illegible] versata fate sì gran romore.

3. Far romore in capo, o in testa ad alcuno [illegible] *Bocc. Nov.* 27. 15. (C) [illegible] romore in capo, che ancor mi spaventa. *Borgh. Fi. Disf.* 314. Se ne sdegnò maravigliosamente, e ne fe' loro un romore in testa, che non fu ardito alcuno di toccare mai più simili abiti.

4. Farsi romore d'uno *vale Parlarsene assai.* (M.) V. Romore.

FARE ROSTA. *Fermarsi più persone in giro per impedire checchessia, e Arrestare.* (C)

2. *E fig.* *Fr. Jac. T.* 5. 25. 16. (M.) [illegible] l'albergo suo lassare.

FARE RUMORE. V. Fare romore.

FARE RUOTA. *Si dice de' pavoni e d'altri simili uccelli, quando distendono le penne della coda.* V. Ruota. *Pallad. cap.* 28. (C) Manifesta il maschio la sua lussuria, quando s'apre, e copresi colla coda tutto, facendo ruota.

FARE SACCO. *Adunarsi, e Fermarsi le materie in alcuna parte, specialmente del corpo umano.* [illegible] far sacco [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 11. (M.) [illegible] fa sacco, [illegible] male sia nel[illegible], non so credo.

2. Fare sacco per [illegible] *si dice anche degli affetti dell'animo.* (C) V. Sacco.

3. Fare un sacco di gatte. *Non essere accordo tra chi deve stare insieme.* *Varch. Stor.* 15. 611. (C) Partitisi, anzi fuggitisi i fuorusciti, e fatto, come diceva il volgo, un sacco di gatte.

4. Fare sacco del corpo *vale Mangiar soverchiamente.* *Tesorett. Brun.* 21. 298. (M.) [illegible] tenuto Bacco Chi fa del corpo sacco, E mette tanto in opa Che talora ne crepa.

5. [Cont.] *Nota contratto.* *Cart. Art. ined. G.* 2. 37. Io vorrei dirvi assai, ma io posso poco perchè la materia è lunga, e perchè son risoluto partir di corto di qua, farò sacco per aprirgli la bocca a mia tornata, che ci sarà da dir tanto di tante cose, e di materie di spasso, d'utile, e di virtù.

FARE SACRAMENTO. *Giurare.* *Non com.* *Pecor. cap.* 44. (M.) Tu fai sacramento di quello che non è vero.

FARE SAGACITÀ. *Mettere in opera alcun pensamento sagace.* *G. V.* 11. 13. (C) Per la sua grande avarizia non volendo fare l'impresa, nè andare [illegible] al nostro comune, non potea con suo onore, sì volle fare e fece una sottile sagacità.

FARE SAGGIO. *Assaggiare, Far la credenza.* (C) [illegible] E sanza farne far saggio, perch'era presentato da femmina, ne mangiò assai.

2. Far saggio. (Chim.) [Sel.] *Sottoporre a prova della pietra di paragone, o di reagenti chimici* [illegible] *di altri mezzi i metalli e le gemme, affine di conoscerne la bontà.* — *G. V.* 6. 53. [illegible] Fecene fare saggio (*de' fiorini*) e trovolli di fine oro. *Lead. Crist.* 67. Portarono agli orafi [illegible] saggio delle verghe dell'oro e delle pietre preziose [illegible] pietre [illegible]

[illegible] *Far prova nella composizione* [illegible] *lega.* *Biring. Pirot.* [illegible] del bronzo alquanto, e [illegible] saggio, e vedendo che secondo il voler vostro gli [illegible] dategliene la quantità che volete.

3. *Trasl.* *Far prova di checchessia.* *Cant. Carn. Paol. Ott.* 48. (C) Che stolti saran poi, poveri e vili, Se noi col paragon ne facciam saggi.

4. *Per Render avvisato, Palesare.* *Non com.* *Dant. Purg.* 5. (C) Di vostra condizion fatene saggi. *But.* Fatene saggi, cioè fateci saputi chi voi siete.

5. Fare saggio. *Fare altrui divenir saggio.* (C)

6. *N. pass.* Farsi saggio. *Imparare.* (C)

7. Farsi saggio all'altrui spese. *Imparare su pericolo altrui.* (C)

FARE SAGRIFIZIO, o SACRIFIZIO. *Sacrificare, Render* [illegible] *per mezzo de' sacerdoti* [illegible] *G. V.* [illegible] 21. (C) Per suo decreto [illegible] le chiese ogni mattina solenne sacrifizio per le anime de' morti nella battaglia.

2. *E fig.* *Dant. Purg.* 11. (M.) Come del suo voler gli Angeli tuoi Fan sacrificio a te, cantando Osanna, Così facciano gli uomini de' suoi.

3. Far sacrifizio *dicesi anche del Offerire che facevano le vittime d'animali, o d'altre cose ai loro Iddii, i Gentili, o gli stregoni ai demonii.* *Maestruzz.* 2. 14. (C) Ma ancora sarebbe più grave, se si facesse sacrifizio, e reverenza al chiamato demonio.

FARE SALITA. *Salire.* (C)

2. *E fig.* *Fr. Jac. T.* 2. 14. 5. (M.) Di carità adornati, Ch'ella ti dà la vita, E due ali compartiti Per far [illegible] salita. *E* 2. 14. 8. Anima, tu se' dentro Per far sì gran salita.

FARE SALTO, o UN SALTO. *Saltare.* *Fr. Jac. T.* 5. 29. 26. (C) Amor che stai sì in alto, Che giugni a dettane, Facesti più gran salto Per vera umiltane. *Cecch. Mogl.* 4. 10. Andianne: che veder ti possa io [illegible] fare un salto, e restar per l'aria a mezzo. (*Qui vale Che ti possa veder impiccato.*)

2. Fare un salto per l'allegrezza. *Esultare.* *Buon. Tanc.* 3. 3. (M.) Io vo far per l'allegrezza un salto.

3. Fare il gran salto *vale fig.* *Allontanarsi assai nell'operare dal modo consueto.* *Tesorett. Br.* 14. 115. (M.) Chi 'l vorrà trovare, Cerchi nel gran Tesoro Ch'io farò per coloro Ch'hanno il cuor più alto: Là farò il gran salto Per dirle più distese Nella [illegible]

FARE SALVO. *Salvare.* *Franchett.* 276. (M.) Dove e mostrava [illegible] era apparito la benignità e lo amore [illegible] secondo la sua gran misericordia egli avea fatti salvi.

FARE SANGUE. *Uccidere.* *Tac. Dav. Ann.* 12. 149. (C) [illegible], che presero la [illegible] destro, niun [illegible] che ardì combattere, e fecer più sangue. *Cron. Vell.* 142. (*M.*) A dì primo d'agosto anno 1412 ebbe il detto duca la balìa d'essere signore, e fare sangue, e fare pace, e guerra a suo senno della città di Firenze.

† **FARE SAN MARCO.** *Colle mani contraffarsi il viso in maniera che somigli al ceffo d'un leone. Bern. Rim.* 1. 2. (*C*) Un ceffo accomodato a far san Marco.

FARE SANO. *Rimettere in sanità, Mantener sano. Bocc. Nov.* 63. 5. (*C*) Credonsi che altri non conosca e sappia che... il viver sobriamente faccia gli uomini magri e sottili, ed il più sani.

2. **Far sano.** *N. s.* e *N. pass. vale Divenir sano. Fr. Jac. T.* 1. 5. 25. (*C*) Per l'astinenza ordinata il mio corpo è fatto sano.

FARE SAN PIERO. *Modo basso. Negare. Cecch. Mogl.* 5. 6. (*C*) Se gli fosse domandato di questa cosa..., faccia a tutto san Piero. — *Oggi direbbesi* Far come san Pietro.

† **FARE SANTÀ.** *Detto de' bambini, quando per far motto toccano la mano altrui. Malm.* 2. 20. (*C*) Nel far santà, nel far la riverenza Ebbero il corpo a [illegible].

2. *Per [illegible] de' piccoli cagnuoli, e d'altri animali [illegible]. Allèg.* 77. (*C*) Non s'avvedendo che ad una disadatta bestiaccia, simile a ciascheduna di loro, non s'a viene lo stare su bello, far santà, [illegible].

3. † **Avvenirsi come al bue a far santà**, *prov. che fu detto di chi si pone a fare alcuna cosa che non gli s'avviene. Modo basso.* (*C*)

4. † **Insegnare al bue a far santà**, *detto già dell'Insegnare le scienze, o le maniere civili a uomo zotico e di difficile apprensiva. Modo basso.* (*C*)

† **FARE SAPERE.** *Operar saviamente, Savio Rom. Ilim., nella Tav. Barb.* (*C*) Anda co' tuoi, o farai gran sapere.

† **FARE SAPUTO.** *Avvisare, Avvertire. Fr. Jac. Cess.* 3. 3. 76. (*M.*) Di ciò facciano saputo il Popolo.

† **FARE SARAMENTO**, o † **IL SARAMENTO.** *Giurare. Bocc. Nov.* 1. 8. (*C*) Dandosi in que' tempi in Francia a saramenti grandissima fede, non curandosi fargli falsi, tante quistioni malvagiamente vincea, a quante a giurare di dire il vero... era chiamato. *G. V.* 7. 60. 1. Lo re Piero d'Araona, com'ebbe fatto il saramento de la sopraddetta impresa...

FARE SATISFAZIONE. *Satisfare. Fr. Jac. T.* 5. 16. 12. (*C*) Vennemi contrizione, Mi lavai 'n confessione, E fei satisfazione, Com' da Dio mi fu donato. (*Qui feci la penitenza.*)

FARE SAVIAMENTE. *Operare con senno. Bocc. Nov.* 27. 20. (*C*) Ma Iddio sa se egli fa saviamente.

FARE SCALA. *Fermarsi in alcun luogo, mentre si viaggia in altro più remoto; e si dice per lo più di chi viaggia per mare. Bern. Orl.* 1. 5. 60. (*C*) La nave ad un giardin va scala a fare, Nel quale è posto un bel palazzo adorno. *E* 2. 20. 12. A Famagosta fêr le prime scale. *Ar. Fur.* 9. 93. Nè scale in Inghilterra nè in Irlanda Mai lasciò far, nè sul contrario lito. *Cecch. Mogl.* 1. 1. Toccò (*la nave*) a Raugia, dove fatto scala, Li corsari venderno la fanciulla.

2. [Cont.] *Dicesi di un piano formato in modo da permetterne l'ascesa. Lupic. Arch. mil.* 20. [illegible] contraforti è molto giovevole alle [illegible], essendo atterrata la camicia [illegible] ritiene il terrapieno che non faccia scala al nemico.

3. **Fare scala ad alcuno** *vale Ajutarlo, Dargli di spalla. Segr. Fior. Op.* 328. (*Fir.* 1831.) (*M.*) Aveva o un Duca di Brettagna, ovvero un Duca di Ghienna, o di Borgogna, o di Fiandra, che gli faceva scala e davagli il passo.

4. **Farsi scala**, *fig. Condursi ad alcuna cosa per mezzo di un'altra.* (*C*)

FARE SCALPORE. *Quasi lo stesso che Far rumore, Strepitare. Cron. Morell.* 294. (*C*) Antonio di Bese sentì questo, cominciò a fare grande iscalpore, e a dire. *Cron. Vell.* Facemmo far comandamento di disgombrare, feciónne grande scalpore. *Allèg.* 257. Che s'abbia a fare per voi tanti scalpori. *Malm.* 8. 76. E perchè gli domanda (*i danari*) e' fa scalpore.

FARE SCANDOLO. *Scandolezzare. [illegible] Med. [illegible]* (*C*) [illegible] *Ambr.* [illegible] 2. 2. [illegible] *E* 4. 11. E se ti scuopri, farai de' pio scandolo.

FARE SCAPPATA. *Scappare.* (*C*)

2. **Fare scappata** *si dice del [illegible]* [illegible]

3. **Fare scappata**, *e più com.* **una scappata**, *per simil. vale Commettere alcuno errore o debolezza. Allèg.* 123. (*C*) Deliberando di fare una scappata marchiana. *Salv. Granch.* 2. 2. Ognuno ha a scappucciare una volta, o scorrer un tratto i bracchi, e far' Una scappata.

FARE SCARPA. [Cont.] *Formare piano inclinato a modo di scarpa. Imp. St. nat.* 1. 14. Si aprono (*le fosse*) dilatate nella parte di sopra, ristretto verso il suolo, sì che faccino scarpa dall'una e l'altra banda.

† **FARE SCEMO.** *Si dice di Chi non può rimettere l'intero credito. Cron. Vell.* 28. (*M.*) Anzi che morisse, il detto [illegible] fecero scemo (*non poter [illegible]*).

FARE SCEMPIO. *[illegible]. Dittam.* 2. 10. (*C*) [illegible] aspro ed empio, E con più nobil [illegible] Fece [illegible] empio.

FARE SCHERMO. *Schermirsi. Dant. Inf.* 13. (*C*) Che t'è giovato di me fare schermo? *E* 15. Quale i Fiamminghi tra Guzzante e Bruggia... Fanno lo schermo perchè 'l mar si fuggia. *Tass. Ger.* 3. 11. [illegible] delle donne sbigottite, Che non sanno ferir nè fare schermi.

FARE SCHERNA, o **SCHERNO.** *Schernire. G. V.* 6. 76. 2. (*C*) E tornati a Siena con sì piccolo ajuto, grande scherna se ne fecino i Sanesi. *Pass.* 18. (*M.*) Io mi riderò della vostra morte, e farò beffe e scherno di voi.

FARE SCHIAMAZZO, o **SCHIAMAZZIO.** *Schiamazzare. Bocc. Nov.* 4. 4. (*C*) E pianamente passando davanti alla cella di costui, sentì lo schiamazzio che costoro insieme facevano. *E nov.* 75. 9. Il Podestà d'altra parte sentito, fece un grande schiamazzo. *Bern. Rim.* 2. Avendo udito far tanto schiamazzo. *Allèg.* 175. Avete, lo sappiam, quattro quattrini, Non ce ne fate più tanto schiamazzo.

FARE SCHIAVO. *Ridurre in ischiavitù. Tac. Dav. Ann.* 12. 151. (*C*) E per [illegible] certi schiavi [illegible] rotta di Varo.

FARE SCHIERA. *Schierarsi. Dant. Purg.* 24. (*C*) Come gli augei che vernan verso 'l Nilo Alcuna volta di lor fanno schiera, Poi volano più in fretta, e vanno in filo. *E Par.* 18. E come augelli surti di riviera... Fanno di sè or tonda or lunga schiera.

FARE SCOMMESSA. *Scommettere. Red. Esp. nat.* 17. (*C*) A fine di persuaderlo la verità del fatto, ne feci scommessa di venticinque doppie.

FARE SCONFITTA. *Sconfiggere. Fr. Jac. Tod.* 1. 14. 7. (*C*) E già nel campo è l'avarizia entrata, Fatt' ha sconfitta, e morta mol'a gente. (*Qui fig.*)

FARE SCOPERTA, o **LA SCOPERTA.** *Scoprire. Cecch. Esalt. Cr.* 2. 5. (*C*) Questi (*cavalleggieri*) hanno A farci la scoperta per le strade. *Buon. Fier. Intr.* 1. Onde usciti noi siam per lo sportello A far questa scoperta.

2. **Fare una scoperta** *vale Prender così di leggieri notizia dell'altrui inclinazione, o checchè si cerchi, per farne cammino. Cecch. Mogl.* 2. 5. (*C*) Al mio vecchio è bastato Di far quella scoperta.

[Sel.] *Vale nel linguaggio scientifico, Trovare un fatto nuovo nell'ordine dei fenomeni o delle leggi fisiche o di altre scienze in generale, che fosse di prima ignoto, e che sia di una data importanza.*

FARE SCOPPIO, **LO SCOPPIO.** *Scoppiare, in signif. di Fare gran rumore, come cosa che scoppiasse. Cant. Carn.* 422. (*C*) Hanno possanza addoppio E sette e otto volte fan lo scoppio. *Red. Esp. nat.* 17. Quando dava fuoco, faceva la pistola un grandissimo scoppio.

2. **Fare scoppio**, *fig. Svegliar maraviglia, Acquistar fama.* (*C*)

3. **Fare lo scoppio e 'l baleno ad un tratto** *[illegible] che si [illegible] fare tutto insieme.* (*C*)

FARE SCORNO. *Fare vergogna. Segner. Crist. Instr.* 1. 13. 7. (*M.*) Se si lamenti... che la figliuola è sfacciata, che dà da cicalare de' suoi portamenti, che fa scorno al suo parentado.

2. *E fig. Car. En.* 4. 127. (*M.*) Dismesse, ed [illegible] Pendon l'opere tutte e la gran macchina Che fea dianzi ira a' monti, e scorno al Cielo.

FARE SCORTA. *Scortare. Dant. Purg.* 23. (*C*) E chi son quelle Du' anime, che là ti fanno scorta.

2. **Far la scorta** *vale Fare la guardia, Guardare. Bern. Orl.* 2. 4. 61. (*C*) Sol a difesa stan di quella porta, E fanno al fiume ed al ponte la scorta.

FARE SCRITTA. *Ridurre in iscrittura, contratto accordo, o sim. Bocc. Nov.* 80. 33. (*C*) E fattesi tra loro scritte e contrascritte insieme, ed in concordia rimasi, [illegible] fatti.

2. **Fare la scritta** *vale Stipulare il contratto del matrimonio. Cecch. Mogl.* 5. 4. (*C*) [illegible] fatta la scritta.

FARE SCRITTURA E LIBRI. *Comporre [illegible]. Pass.* 355. (*M.*) [illegible] scritture e libri per li [illegible] maledetta [illegible] generale [illegible].

FARE SCRIVERE. *Far notare a libro. Luc. Sibil.* 2. 6. (*M.*) [illegible] danari, o fare scrivere?

FARE SCRUPOLO. *[illegible], ma si dice più particolarmente in materie di coscienza. Cecch. Spir.* [illegible] Non si faccia scrupolo Ch' [illegible] e l'Emilia gli fossero schiav...

2. **Farsi scrupolo.** *Avere a scrupolo, Essere in opinione che alcuna cosa sia mal fatta. Lor. Med. Arid.* 3. 4. (*C*) Subito si cominciò a fare scrupolo, dicendo che questo era un uccellare la religione.

FARE SCUDO. *Far riparo, Far difesa. Dant. Purg.* 32. (*C*) Tanto che sol di lei mi fece scudo.

E N. pass. Farsi riparo, Farsi difesa. Benv. Cell. [illegible]

2. **Fare scudo di una cosa** *vale Adoperarla a difesa. Dant. Par.* 29. (*C*) Sì che a pugnar per accender la Fede Dell'evangelio fêro scudo e lance.

FARE SCUSA, o **LA SCUSA.** *Scusarsi. Bocc. Nov.* 27. 22. (*C*) Quante volte nel cospetto degli intendenti fanno quella scusa. *E nov.* 50. 15. Senza alcuna scusa fare, da tavola si fuggì. *Dant. Purg.* 33. Com'anima gentil, che non fa scusa, Ma fa sua voglia della voglia d'altri. *Ar. Fur.* 23. 30. E far la scusa, se non era andato Al monaster, che non fu per mancare. *Cas. Lett.* 73. E s'io non ho scritto a messer Pandolfo,... farai la mia scusa. *Malm.* 7. 55. Poi fatte le sue scuse, e rese ad ambe Mille grazie, le lascia, e dalla a gambe.

† **FARE SEGGIA.** *Far sessione. Franc. Barb.* 71. 15. (*C*) E tu più d'altri cento Porai di quest' per simile avere Che non si dèa volere L'ogni cianciella far qui longa seggia.

FARE SEGNALE. *Far segno. Sannaz. Arcad. pros.* 9. (*C*) Facendo con gli occhi segnale a Fronimo che gli rispondesse.

FARE SEGNO, **SEGNI**, **UN SEGNO.** *Dar cenno, Dar dimostrazione. G. V.* 211. 2. (*C*) [illegible] Melano intorno in due tra' cavalieri, [illegible] di volere battaglia. *Dant. Inf.* 9. E volsimi al maestro, e quei fe' segno. *E* 22. Come i delfini, quando fanno segno A' marinar coll'arco della schiena, Che s'argomentin di campar lor legno. *Cecch. Dot.* 5. 8. E se questa Commedia v'è piaciuta, fate segno, Per cortesia d'allegrezza. *Tac. Dav. Ann.* 11. 141. I giorni appresso fece segni d'odio, ira, dolore, allegrezza o d'alcuno umano affetto. *Cas. Lett.* 48. Non fanno alcuno segno di sentir l'armi che sono in Italia.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 145. Le galere così di giorno come di notte navigando si tenghino in buona conserva, il che succedendo non occorrerà la notte far segno con fanali.

2. **Far segni**, *per Fare miracoli. Fr. Jac. Tod.* [illegible] (*M.*) Fur presi d'ammiranza, Creder e battezzare, Essi quei segni fare, Onde s'era ammirato.

3. **Fare il segno della santa croce.** *Segnare col segno della santa croce. Dant. Purg.* 2. (*C*) Po' feci il segno lor di santa croce.

4. **Farsi il segno della croce, o della santa croce.** *Segnarsi col segno della croce. Cron. Morell.* 341. (*C*) Rasciutti gli occhi e la faccia delle molte lacrime, fattomi il segno della croce, dissi la Salveregina. *G. V.* 11. 2. 18. Ciò sentendo il detto romito, si fece il segno della santa croce. *Bern. Orl.* 1. 6. 30. Fecesi il segno della croce il frate, Di qualche mala cosa dubitando.

5. **Farsi il segno della croce**, *fig., per Maravigliarsi.* (*C*)

6. **Fare un segno in sulla faccia ad alcuno.** *Fargli uno sfregio. Ar. Len.* 4. 1. (*C*) Io vo' fare un segno alla Lena. C. Sì, faglielo, Ma sulla faccia, che per Dio lo merita.

FARE SEMBIANTE, o **SEMBIANZA**, **SEMBIANTI**, o **SEMBIANZE.** *Fare [illegible] dimostrazione, vista. Bocc. Nov.* 4. 5. [illegible] che essere [illegible] paresse [illegible] avea sembiante d'andare al [illegible] *G. V.* 8. [illegible] Temendo che per le dette sette [illegible] non esaltasse in Firenze, che sotto titolo di buono reggimento già ne facea sembiante. *Dant. Purg.* 7. Colui che più siede alto, e fa sembiante D'aver negletto ciò che far dovea. *E Par.* 24. Poi mi volsi a Beatrice; e quella pronte Sembianze femmi, perch'io spandessi L'acqua di fuor del mio interno fonte. *Bocc. g.* 3. *n.* 8. (*M.*) All'abate n'andarono, il quale sembiante facendo di levarsi d'orazione, disse:... *E n.* 3. [illegible] io nol so, ma egli ne fa gran sembiante. *E g.* [illegible] *n.* 7. [illegible], sembiante fe' che a grado li fosse che essa a coloro che detto aveano, dicendo, si continuasse.

FARE SENNO, o **GRAN SENNO**. *Operare con senno, giudiziosamente. Fr. Jac. Tod.* (*C*) Ogn'uom ne caccia, e [illegible] far senno, Che più senno odiate che la morte. *Dittam.* 1. 5. Senno non fai, se non hai chi ti guidi. *Bocc. Nov.* 77. 2. Meglio di beffare altrui vi guarderete, e farete gran senno. *Galat.* 22. Farebbon gran senno a fuggirsi dalla gente. *Esp. Simb.* 1. 361. (*M.*) Gran senno fa l'uomo di umiliarsi sotto essa (*divina sentenza*), di portarla con riverenza e con pazienza.

FARE SENTINELLA, o **LA SENTINELLA**. *Star di guardia; e si dice propriamente dei soldati. Alleg.* 5. (*C*) E i buon soldati in campo o 'n cittadella Si stanno [illegible] in far la sentinella. *Alam. Gir.* 8. 21. Dalla finestra fa la sentinella Finchè vede passar la damigella. (*Qui per* [illegible].)

FARE SENTIRE. *Fare intendere. Avvisare. Bocc. g.* 6. *f.* 7. (*C*) Senza farne alcuna cosa sentire a' giovani, si misero in via. *E g.* 4. *n.* 3. (*M.*) [illegible] la Maddalena [illegible] furono [illegible] per invidia ed odio che ad Ughetto portavano, subitamente al Duca l'ebbero fatto sentire.

2. *N. pass.* **Farsi sentire.** *Dir con forza le sue ragioni. Car. Lett. Tomit.* 128. (*M.*) Mi ho fatto sentire altre volte.

3. **Farsi sentire** *dicesi anche degli animali quando stridono e fanno rumore.* (*C*)

4. **Farsi sentire** *dicesi altresì del caldo e del freddo quando sono in grado eccessivo; come:* Questo caldo, o questo freddo si fa sentire. (*C*)

FARE SENTORE. *Far romore, Fare alcun che di strepito che si senta. Stor. Ajolf.* (*C*) Le girelle onde non facevano sentore. *Fr. Jac. Tod.* 4. 25. 5. Morto in terra te mitto, Se ne fai più sentore.

FARE SENZA *ass.*, o **FARE SENZA ALCUNA COSA**. *Dicesi del Vivere e operare senza quella tal cosa di cui s'intende. Nov. ant.* 24. 1. (*C*) Non pareva che lo Saladino sapesse fare senza loi, tanto l'amava. *Vit. SS. Pad.* 2. 123. (*M.*) Senza il servigio di questa tua ancilla, la quale per lo tuo amore ti serve, non posso fare. *Bocc. g.* 1. *nov.* 10. Più alle donne che agli uomini, di molto parlare e lungo, quando senza esso si possa fare, si disdice. *Fir. Disc. Lett.* 314. (*Mt.*) Senza quella (*lettera?*) potremmo fare facilissimamente.

[Cont.] *Non far uso. Danti, Comm. Radio Ors.* 109. Nulla importa se abbasseremo o alzeremo la punta sua per mirare nelle valli o ne' monti tutte le volte che non ci vogliamo servire della calamita, sì come nel presente esempio si è fatto senza.

FARE SERA. *Consumare il tempo sino alla sera.* V. [illegible] § 110. *Cecch. Stiav.* 3. 3. (*C*) Che a chi non preme il caso, Fa sera senza avvedersene.

2. **Far sera**, o **Farsi sera**, *vale Venir la sera.* (*C*) [illegible] *Petr. canz.* 37. 6. (*C*) [illegible] questa [illegible] sempre a me la sera [illegible]

FARE SERENATA. *Andar con canti e con suoni* [illegible] *per lo sereno della notte. Alleg.* 201. (*C*) E sa quel che si fa la serenata a [illegible]

FARE SERMONE. *Parlare. Sermonare. Franc. Barb.* 33. 12. (*C*) [illegible] Mantien [illegible] segni e d'orazion Nè paja che sermon Con alta voce voglia far pregando. *Fr. Jac. Tod.* 3. 15. 8. Parlare non poteramo, e [illegible] sermone, [illegible]. *Bocc. g.* 10. *n.* 8. (*M.*) [illegible] studi, senza lungo sermone farne, il possono [illegible].

FARE SERRA. *Incalzare. Far* [illegible]. *M. Vill.* 11. 40. (*C*) Pensò di fare con sua gente tal serra al Paladin ch'egli uccidesse quello.

2. **Far serra** *vale anche Sollecitare. Far pressa. Malm.* 3. 63. (*M.*) [illegible] momento, Poichè [illegible] gran serra, Si spiegaron [illegible] vele a vento.

FARE SERVIZIO, **SERVIGIO**, **UN SERVIGIO**. *Servire. Far cosa che sia in servizio altrui. Bocc. Nov.* 29. 19. (*C*) In merito del servigio che mi farete, darò prestamente dei miei danari quella dote. *E nov.* 74. 10. Se tu mi vuoi fare un servigio stanotte, io ti donerò una bella camicia nuova. *Franc. Barb.* 126. 18. Non solamente si perde, se fai Ad uom ingrato servigio, ed onore, Ma ecco il gran dolore, Che spessamente per nimico l'hai. *Pecor.* 10. 2. Perchè [illegible] che facea servigio agli uomini. (*Qui in sentimento* [illegible].) *Cecch. Mogl.* 3. 5. Chi [illegible] farei servigio e cortesia.

2. [illegible] *col* [illegible]. *Bocc. g.* 5. *n.* 2. (*M.*) Alla quale io fo molto spesso servigio di sue bisogne.

FARE SESSIONE. *Unirsi e consultare sopra alcuno affare.* (*C*)

FARE SETE. *Indur sete. Varch. Rim. burl.* 1. 42. (*M.*) [illegible] vuol cosa mangiar che faccia sete, Mangi de' [illegible].

2. **Farsi sete ad alcuno** *vale Venirgli sete. Pecor. g.* 21. *n.* 2. (*M.*) Ed avemo fatto un po' di colezione, se gli fa [illegible] sete.

FARE SETTA. *Unirsi per alcun fine particolare, o per seguire la medesima opinione o dottrina. Tac. Dav. Perd. eloq.* 410. (*C*) Ben sapete, disse Apro, che io non patirò che il nostro secolo per questa setta, che voi gli fate contro, si condanni. *Fav. Esop.* 14. (*M.*) Spiritualmente potiamo intendere per lo cane il potente Religioso di ciascun Ordine, il quale fa setta contro a' suoi minori. *E appresso.* Temo [illegible] per questo cane, lupo e avoltore intendi i falsi mercanti, i quali fanno setta contro al piccolo vicino.

FARE SFORZO. *Sforzarsi. Bocc. Nov.* 18. 3. (*C*) [illegible] un grandissimo esercito. *G. V.* 8. 29. 1. Don Federigo co' suoi Ciciliani, sentendo il detto apparecchiamento, fece suo sforzo, e armò quaranta galee.

2. [Cont.] *Forzare. Busca, Arch. mil.* 74. In quel poco tempo farà tanto gagliardo sforzo, che farà violenza alla fortezza.

FARE SICURO. *Assicurare. Bocc. g.* 1. *n.* 1. (*M.*) [illegible] voi di questo mi fate sicuro, io il vi dirò. *Petr. cap.* 6. (*Mt.*) Pure al bel viso era ciascuna intenta, E per disperazion fatta sicura.

2. *N. pass.* **Farsi sicuro.** *Assicurarsi, Star di buon animo. Dant. Inf.* 9. (*C*) Ben so il cammin, però ti fa sicuro.

E per Rassicurarsi. Dant. Purg. 9. (*C*) Fatti sicur che noi siamo a buon punto, Non stringer, ma rallarga ogni volere.

FARE SICURTÀ, **LA SICURTÀ**. *Assicurare, Entrar mallevadore. Buon. Fier.* 4. *Intr.* (*C*) Chi i mercanti non fêr le sicurtà. *G. V.* 11. 50. (*Mt.*) Quelli che faceano la sicurtà per lo comune sopra loro, aveano della detta scritta e promessa cinque per cento l'anno.

2. **Fare a sicurtà.** *Lo stesso che Fare a fidanza. V. Fir. Luc.* 2. 1. (*C*) E non vorrei che tu facessi a sicurtà con essa. *Vinc. Mart. Lett.* 53. Non accorgendosi che con amico si fa più a sicurtà.

FARE SIEPE. *Chiudere, Circondare. Dant. Inf.* 33. (*C*) Muovasi la Capraja e la Gorgona, E faccian siepe ad Arno [illegible], Sì [illegible] ogni persona. *Vit. S. Gio. Batt.* 226. E la moltitudine degli Angeli d'intorno facevan siepe. *Pecor. g.* 6. *n.* 2. (*M.*) La gente sua vedendo andar preso il signor loro,... fecero siepe adosso al Duca, e per forza d'arme glielo tolsero.

2. **Ogni prun fa siepe**, e *sim. Ogni piccolo che, serve a qualche cosa. Serm. S. Agost.* (*C*) Piccolo pruno fa siepe, poco rampollo fa fiume.

FARE SIGNORE. *Dar la signoria. G. V.* 9. 7. 1. (*C*) Temendo che sotto inganno di pace lo imperadore non rimettesse gli usciti Ghibellini in Firenze, e gli ne facesse signori. *E cap.* 53. 1. Vollono fare il detto don Federigo loro signore.

2. **Fare il signore** *vale Spacciarsi per gran personaggio. Trattarsi alla grande.* (*C*)

FARE SIGNORIA BUONA, o **REA**. *Governare bene o male. Introd. Virt.* 83. (*M.*) La gente d'oltremare vede gran male ai Roman, perchè fur gravi signori [illegible] loro [illegible] aspri [illegible]. *Cronichett. d'Amar.* 206. [illegible] della Marca erano Signore per [illegible] messer [illegible] facea sì rea signoria, che come gli Ascolani videro potere aver ajuto da Firenze, si rivolsono contro a messer [illegible].

FARE SILENZIO. *Tacere e Comandare che altri taccia. G. V.* 8. 92. 6. (*C*) E fatto silenzio, si disse che mai [illegible] stati veri. *E* 10. 70. 1. E come fu posto a sedere, fece fare silenzio. *Comp. Mont.* 41. Fate silenzio e [illegible] il dire. *Cecch. Dot. Pro.* Ed allo arrivo suo [illegible] far così subito silenzio?

FARE SILLOGISMO. *Sillogizzare. Cr. alla voc.* SILLOGIZZARE.

FARE SIMONIA. *Simoneggiare. Cr. alla voc.* SIMONEGGIARE.

FARE SOCCORSO. *Dare ajuto. Soccorrere. G. V.* 7. 144. 7. (*C*) [illegible] ordinò grande indulgenza e perdono, chi facesse ajuto e soccorso alla Terra Santa.

† **FARE SODAMENTO**. [illegible] *Cron. Morell.* 322. (*C*) [illegible] sodatura o fatto a' Pisani non si fe' più [illegible] alcuna.

FARE SOGGETTO. *Soggettare. Fr. Jac. Tod.* 2. 3. 11. (*C*) Tutto quel [illegible] soggetto, Che ti piace disprezzare.

FARE SOGGIORNO. *Soggiornare. M. V.* 1. 40. (*C*) E senza far soggiorno o fare resistenza, se ne vennero infino ad Anversa. *Fr. Jac. Tod.* 2. 25. 51. Volea far meco soggiorno, Come già solea fare.

2. *E per Fare indugio. Ar. Fur.* 2. 81. (*M.*) Ben vede [illegible] gran mastro soggiorno, Che fare a lui ajutarlo, è suo disnore.

FARE SOLLAZZO. *Dar sollazzo. Ricreare. Vit. S. Franc.* 182. (*M.*) Gli Angioli con li loro dolci suoni e canti gli fanno sollazzo.

FARE SOLLEVAMENTO. *Sollevarsi, Tumultuare. Tac. Dav. Ann.* 14. 195. (*M.*) La plebe corse a difender tanti innocenti, e fece sollevamento.

FARE SOMMA. *Mettere insieme più cose, e particolarmente numeri, Sommare, Moltiplicare. Fir. Disc. ann.* 46. (*C*) Ma poichè gli anni gli avevano fatto somma addosso, era per morirsi di fame.

† **FARE SOMMERGITURA**. *Sommergere. Fr. Jac. Tod.* 2. 13. 12. (*C*) Nel pelago ch'io veggio, Non ci so notatura: Farò sommergitura Dell'uom ch'è annegato.

FARE SONNO. *Indurre sonno, Conciliare il sonno, Fare addormentare.* (*Man.*)

2. *Per Venir sonno. Vit. SS. Pad.* 2. 353. (*M.*) Incominciandomi a far sonno, incominciai a [illegible].

3. **Fare sonni**, o **un sonno**, *vale Dormire. Bern. Rim.* 87. (*C*) Un debitor, ch'è savio, dorme sodo, Fa sonni, che così gli facess'io, Par che ben papaveri [illegible] brodo.

† **FARE SOPERCHIANZA**. *Fare soperchieria. Fr. Jac. Tod.* 3. 12. 13. (*C*) Non avesti cagione Di far tu soperchianza. *Nov. ant.* 54. 9. Erano stati [illegible] e 'l fango, [illegible] in quel giorno molta villania e soperchianza.

FARE SOPRATTIENI. *Soprattenere. Cecch. Corr.* 4. 6. (*C*) Bravo. [illegible] far che questi Juan, [illegible], facesse soprattieni Alla materia.

FARE SORDO. *Indurre sordità.* (*C*)

2. **Fare il sordo** *vale Fingersi sordo. Alleg.* 167. (*C*) [illegible] proverbio, per cui fa il sordo a sua posta, e guadagno, e' fa orecchie di mercatante. *Buon. Tanc.* 1. 5. (*M.*) [illegible] gli han fatto il sordo e sono stati chiotti.

FARE SORTITA. [Cont.] *Scrg. Fort. mod.* 92. Non si potranno le fortificazioni esteriori soccorrere, nè si potrà fare sortita, che per la porta principale.

FARE SOTTRATTO. *Sottrarre. Fr. Jac. Tod.* 6. 7. 7. (*C*) Amor li mercatanti, Ch'han fatto compagnia, E l'un fa li sottratti Senza parer che sia, Tutta moneta mia Lassa dentro 'l taschetto.

† **FARE SOVERCHIO**. *Soverchiare. Dant. Inf.* 21. (*C*) Però se tu non vuoi de' nostri graffi, Non far sopra la pegola soverchio. *But.* Non far sopra la pegola soverchio, cioè non uscir fuora della pegola, e non venire a stare di sopra.

FARE SPALLA, o **SPALLE**. *Dare appoggio. Dant. Inf.* 18. (*C*) [illegible] fa di quello a un altro [illegible] spalle. *But. Purg.* 16. Feceni spalla, acciocchè io mi appoggiassi a lui.

[Cont.] *Nel signif. mer.* [illegible] *Fabbr.* 1. 10. Piegando ognuno [illegible] addosso la sua porzione, que' primo che fosse stato troppo carico [illegible] per spalla dall'altro, avrebbe [illegible] a potersi voltare in modo, che da loro necessitati avrebbono accresciuti ed unite le forze insieme.

2. *E fig. vale Soccorrere, Porgere ajuto. Spalleggiare. Ambr. Cof.* 1. 3. (*C*) [illegible] fatto gli spalle, partissi. *Stor. Eur.* 2. 48. Scontrati in un altro esercito, si fermarono a far loro spalle. *Buon. Fier.* 4. 4. 2. Che tai parenti o amici, o qualche [illegible] far spalli.

3. **Far sopra le sue spalle** *vale Far per sè. Far cosa utile o dannosa a sè. Lor. Med. Cand.* 2. 3. (*C*) Tu fai sopra le tue spalle: se tuo padre ti truova qui, [illegible] ch'e' l'abbia a male?

† **FARE SPALLUCCE**, o **DI SPALLUCCIA**. *Raccomandarsi. Modo basso. Lib. Son.* 65. (*C*) Franco ne

vien facendo di spalluccia. *Malm.* 4. 24. Fece spallucce a Calcinaja e a Signa.

[G.M.] *Adesso* Fare spallucce, *Mostrare con gli atti di disapprovare una cosa.*

FARE SPARIZIONE. *Spartire. Cecch. Corr.* 2. 2. (C) Fece le sparizioni in poste e via.

FARE SPENDIO. *Spendere. Dant. Inf.* 7. (C) Che con misura nullo spendio ferci.

FARE SPERIMENTO, o † SPERMENTO. *Spermentare. Fr. Jac. Tod.* 4. 33. 6. (C) Sonmi deliberata Di farti far spermento.

FARE SPESA. *Spendere. Bocc. Nov.* 13. 6. (C) E quivi prese in Londra una casetta facendo sottilissime spese, agramente cominciarono a prestare ad usura. *Fr. Jac. Tod.* 2. 6. 5. Spese grandi con tormento Ci vedeste che ci fatte. *E altrove:* Passa e il tempo, impresi a giucare, Con gerti usare: e far grandi spese. *Dant. Inf.* 29. (M.) Che seppe far le temperate spese. (*Qui ironic.*)

2. **Fare spesa d'una cosa** *vale Comprare.* (C)

3. **Fare le spese** *vale Mantenere, o Dare gli alimenti necessarj. Bocc. Nov.* 14. 14. (C) Avvisando quella non poter sì poco valere, che alcun dì non gli facesse le spese.

E per Provvedere del bisognevole. [Val.] *Pucc. Canz. Mor. Etrur.* 2. 125. A tutti fa le spese, Chi si vuol sia, o di che condizione. *Buonarr. Ajon.* 3. 7. Poi che no' avemmo ben ben desinato Con chi pur qui ci attende a far le spese.

D. Gio. Cell. Lett. 6. (C) Perciocchè quello che date, si dèe fare le spese. (*Qui fig.*)

4. **Farsi le spese.** *Mantenersi del suo, o da sè. Cecch. Mogl. Prol.* (C) Ch' i' vi prometto, e sto mallevadore, Che questa moglie si farà le spese, E vestirà del suo.

5. **Fare a spese d'altrui** *vale Operare, o Spendere col danaro altrui. Tac. Dav. Ann.* 11. 130. (C) Questo anno P. Dolabella pronunziò, che lo spettacolo degli accoltellanti si facesse ogni volta a spese de' Questori di quell'anno.

FARE SPETTACOLO. *Rappresentare, Recitare, Far mostra. Ambr. Cof. Prol.* [illegible] qual questo giorno... vi farem spettacolo. *Ar. Len. Prol.* Ecco la Lena, che vuol far spettacolo Un'altra volta di sè. *E Supp. Prol.* Voi vi pensate che qualche sporcizia Vi voglia dire, o farvene spettacolo.

FARE SPOSO. *Operare che alcuno divenga sposo, o Sposare.* V. FARE, § 122. *Dant. Par.* 31. (C) In forma dunque di candida rosa Mi si mostrava la milizia santa Che nel suo sangue Cristo fece sposa. *But.* La qual milizia Cristo fece sua sposa, imperocchè egli l'unitte a sè nella sua passione, spargendo lo suo sangue. (*Qui fig.*)

2. *N. pass. Sposarsi.* [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 6. Una vedova, che, appena morto il marito, si fa sposa, non è creduta che piangesse di cuore. = *Fr. Jac. Tod.* 6. 29. 9. (C) Indi gioja e vera pace Mi recò l'amor che piace, E si fe' sposa verace La mia anima di sia. (*Qui fig.*)

FARE STAGLIO. *Stagliare.* (C)

2. **Fare staglio,** *trasl., come* Stagliar conti, *o cose simili vale Computar così all'ingrosso, a fine di terminargli.* (C)

FARE STANZA. *Stare, Dimorare, Trattenersi. G. V.* 11. 83. 1. (M.) In Anversa fece sua stanza ferma insino all'uscita di Settembre. *E* 6. 83. I quali Guelfi di Firenze fecero loro stanza nella città di Lucca in borgo intorno a S. Friano.

2. *E fig. Gr. S. Gir.* 3. (M.) Ma colui che veramente è in Dio, e osserva i suoi comandamenti, Iddio viene in lui, e favvi sua stanza.

3. **Fare stanza in una cosa** *vale Spendere di molto tempo in quella. Franc. Barb.* 70. 3. (M.) Nè piace servidore, Che poi fa lunga stanza in suo mangiare.

FARE STARE. *Tenere a dovere, Tenere a segno. Cecch. Esalt. Cr.* 1. 4. (C) Voi potreste dar forse in qualcun altro, Che vi farebbe stare. *Varch. Ercol.* 78. E se si vuol mostrare lui essere uomo per aggirare, e fare stare gli altri, si dice: egli è fantino, . . *Buon. Fier.* 1. 4. 6. Di quei che a poco a poco, Si vantan di aver fatto or uno stare, Un altro ritirare.

2. **Fare stare alcuno sopra di sè** *vale Metterlo in pensiero. Car. Lett. ined.* 1. 39. (M.) Queste lettere venute di Francia facciano star Sua Santità sopra di sè.

3. **Fare stare in cervello alcuno** *vale Farlo vivere con moderazione, Costringerlo a non uscire de' termini decenti.* (M.) V. CERVELLO, § 7.

4. **Fare stare a stecchetto.** V. A STECCHETTO.

FARE STENTO. *Patire. Pecor. g.* 7. *n.* 1. (M.) Facevale dare ogni dì due fette di pane e un bicchier d'acqua; acciò ch'ella facesse più stento: e così visse [illegible]. *Sen. Declam.* 76. E tu come iniquo e mal servo, perchè il Signore tuo facesse più stento, non volesti nol dare.

2. *Stentare, e piuttosto Stare in agonia. Serm. S. Agost.* 87. (Mt.) Tuo padre è infermo, e tua madre fa stento.

FARE STIMA. *Stimare. Bocc. Nov.* 47. 3. (C) Facendo de' suoi costumi e delle sue opere grande stima. *Ar. Fur.* 27. 79. E riverillo, e fe' di lui gran stima. *Tac. Dav. Ann.* 16. 233. Delle cose liete del Principe non fa stima. *Red. Lett.* 1. 2[illegible]. [illegible] stima ch'io faccio de' comandamenti di V. Reverenza. *E* 2. 58. [illegible] della grandissima stima che S. S. fa della persona di V. S. *E* 91. La riverisca in mio nome, e gli faccia attestazione dell'altissima stima ch'io faccio del suo merito. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* [illegible] Io pur fo piccola stima di quei Cristiani che son buoni soltanto quanto Dio gli accarezza.

2. **Fare la stima** *vale Stimare mercanzie, o sim. Cecch. Corr.* 3. 1. (C) Che la non si può aprire infino a tanto Che i veditor di dogana non fanno La stima per pagarne la gabella.

3. **Fare stima,** *per Pensare, Darsi a credere, Persuadersi. Ar. Fur.* 5. 41. (C) Ma ch'io tel voglia creder non far stima, S'io non lo veggio con quest'occhi prima. *E* 17. 44. E che piuttosto appresso lei morire Che viverne lontan faceva stima.

FARE STITICO. *Generare stitichezza. Cr.* 1. 4. 9. (C) Queste acque... fanno sete, e 'l ventre stitico.

FARE STOLTEZZA. *Fare pazzia. Fr. Jac. T.* 4. 1. 11. (C) Perciò pure aspettando Fate grande stoltezza.

FARE STOMACO. *Commuovere, Perturbare lo stomaco.* (C)

2. *E fig. Muovere sdegno, Generar commozione. Tac. Dav. Ann.* 12. 161. (C) Non si lesse il testamento, perchè al popolo non facesse stomaco l'ingiuria. *Car. Lett. ined.* 2. 140. (Mt.) Con Belzai, si mostra ancora un capriccio, però che si porta troppo [illegible] con voi, ed ora [illegible] per separarci da' suoi: cosa che fa stomaco a tutta questa corte.

3. **Fare buono stomaco** *vale Confortare lo stomaco, Esser giovevole allo stomaco.* (C)

E fig. Bern. Orl. 3. 7. 4. (M.) Caricatevi pur di bene [illegible], Buono appetito e buon stomaco fate.

FARE STORIE. [A. Con.] *Fig. Allungarsi molto col discorso senza bisogno, e dargli più importanza che non merita.* Dice la moglie al marito: ormai per questa volta ho speso un po' più in frangie; non ci fare una storia (o non ci fare storie), chè non è poi un male di cento scudi.

FARE STRADA, o LA STRADA. *Andare avanti mostrando la via. Bocc. Vis.* 8. (C) Evvi Clelia appresso, che la strada Fece ai Roman, quand'ella si fuggì.

2. [T.] **Fare una strada,** *Aprirla e renderla agevole per correrla.*

3. **Fare strada, o la strada,** *per Servir di strada. Fr. Jac. T.* 2. 12. 3. (C) La cella mi ragiona, Non far come chi abbada, E non andar girona, Nè far dei sensi strada. (*Qui fig.*)

4. **Fare la strada d'alcun luogo** *vale Camminare per la strada che a quello conduce. Ar. Fur.* 23. 19. (C) Di Vallombrosa pensò far la strada.

5. [T.] **Farsi strada,** *Aprirsi l'adito più o men facile in mezzo a pers. o a cose.*

6. **Farsi fare strada.** *Farsi far luogo, Aprirsi la via. Ar. Fur.* 19. 114. (C) E quindi van colla tagliente spada Di qua, di là facendosi far strada. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 21. 67. Si [illegible] dagli altri e fassi strada Per dileguarsi.

7. **Fare strada,** *trasl. Rem. Fior. Ep. Ov.* 19. 285. (M.) Chi l'ha fatto, crudel, sì follemente Alle speranze altrui sì larga strada.

FARE STRAGE. *Uccidere, Disertare. Ar. Fur.* 40. 75. (C) Dudone ode il romor, la strage vede Che fa Ruggier. *Fir. As.* 275. Raccontolli come a confine delle sue possessioni era stata fatta grandissima strage. *Tac. Dav. Ann.* 1. 27. Il Tevere... nel calare gran strage fe' di case e di persone.

FARE STRALCIO, o UNO STRALCIO. *Lo stesso che* Fare taccio *o* un taccio. *Stralciare. Buon. Fier.* 4. 5. 18. (M.) E se tra voi Caduta è differenza, intero stralcio Facciasi d'ogni affar. *Salvin. Annot. ivi.* Si dice fare uno stralcio, particolarmente di conti illiquidi, e di partite imbrogliate.

FARE STRAZIO. *Straziare. Dant. Inf.* 19. (C) Per lo qual non temesti tôrre a inganno La bella Donna, e di poi farne strazio. *Petr. son.* 114. Fuor di man di colui che punge e molce, Che già fece di me sì lungo strazio, Mi trovo in libertate amara e dolce. *D. Gio. Cell. Lett.* 19. 36. Noi facemmo quello strazio delle nostre donne, che s'elle fossono state pecore.

2. *Per* [illegible]. *Passav.* 10. (M.) Non vilmente e a spregiamento la benignità di Dio, e fanne beffe e strazio.

FARE STRIDA. *Stridere. Dant. Inf.* 12. (C) Ove i bolliti facean alte strida.

FARE STRUMENTO. *Celebrare scrittura in forma pubblica e privata. Bocc. Nov.* 1. 5. (C) Egli essendo notajo, avea grandissima vergogna quando uno de' suoi strumenti, come che pochi ne facesse, fosse altro che falso trovato. *Maestruzz.* 2. 51. Della qual cosa si dèe fare pubblico strumento, ovvero autentiche lettere.

FARE SUO. *Appropriarsi. Bocc. Nov.* 14. 5. (C) E diessi a far suo della roba d'ogni uomo. *E g.* 10. *n.* 7. (M.) La giovane che di vergogna tutta era divenuta vermiglia, facendo suo il piacer del re, con bassa voce così rispose.

2. *E fig. Amm. Ant.* 3. 3. 6. (M.) Proprio è di savio che, quello che in ciascuno è ottimo, egli, se può, faccia suo.

3. [G.M.] **Farsi suo alcuno;** *Renderselo affezionato, ligio. Teren. Adelph.* v. 4. Hic facit suos Paulo sumptu.

4. **Far delle sue** *vale Contenersi secondo il suo solito; e si dice per lo più in cattiva parte, di chi è solito a farsi scorgere. Cecch. Mogl.* 3. 5. (C) Ella vuol fare sempre delle sue.

FARE SUONO. *Sonare.* (C)

2. *E per simil. Petr. cap.* 5. (M.) Non fan sì grande e sì terribil suono Etna, qualor da Encelado è più scossa, Scilla, e Cariddi quando irate sono.

FARE SUPPLICA. *Supplicare. Tac. Dav. Ann.* 1. 135. (C) Fanno segretamente una supplica a nome degli eserciti, pregando [illegible], [illegible] quando voleva dar loro un generale, gli desse prima le trionfali.

FARE TACCIO, o UN TACCIO. *Non conteggiare minutamente, ma concordare i conti così alla grossa per partito. Cecch. Servig.* 5. 10. (C) Veggiamo di fare un taccio, e darsi il manco ch'e' si può.

† **FARE TAGLIA.** *Far lega. G. V.* 6. 83. 2. (C) In questo tempo i Pisani e Sanesi... ordinaro di far parlamento, . . e far taglia.

2. † **Fare una taglia tra due o più collegati** *vale Accordarsi, Convenire di somministrare una data quantità di gente per ciascuno. Stor. Pist.* 131. (C) Questi fermarono insieme lega, e feciono tra loro una taglia [illegible] cavalieri.

3. **Farsi taglia.** *Aver tanto da potersi pagare il riscatto di chi è prigione. Ar. Fur.* 39. 71. (C) Molti perir, pochi restar prigioni, Chè pochi a farsi taglia erano buoni.

† **FARE TAGLIERE, o UN TAGLIERE.** *Mettere il piatto a tavola per un tale. Franc. Sacch. Nov.* 51. (M.) Nessuno facea convito in Firenze, che ser Ciolo non vi si rappresentasse, che non facesse un tagliere d'avanzo per ser Ciolo, se ci venisse.

FARE TARA. [Cont.] *Dedurre parte del peso. Band. Fior.* xv. 9. 4. Se la colatura della calcina non eccederà e passerà un mezzo stajo per moggio, non si faccia nè possa fare tara alcuna; ma passando però detto mezzo stajo infino a staja 2 per moggio, si sbatta tutta, e facciasegli la tara della calcina che aranno data.

FARE TARDI. *Consumare il tempo fino all'ora tarda, o fino a passata l'ora convenevole e opportuna.* (C)

2. **Far tardi** *vale Operar con tardezza.* (C)

† **FARE TARISCA.** *Mangiare insieme. Franc. Sacch. Nov.* 98. (C) Le più volte mangiava insieme, e spesso recava a ciascuno la parte sua, e accozzavano insieme, e facevano tarisca.

FARE TAVOLA. *Tener convito.* (C)

2. **Far tavola magna** *vale Trattarsi molto bene a tavola, con molte e squisite vivande. Cecch. Corr.* 2. 7. (C) Anco nel campo È necessaria la cucina, e [illegible], e fa tavola magna.

3. **Fare buona tavola.** *Apparecchiare la mensa con copia di vivande.* (C)

4. **Fare tavola,** *nel giuoco di dama, o scacchi, o sim., vale Impattare. G. V.* 7. 12. 3. (C) Giuocò a tre scacchieri co' migliori maestri di scacchi di Firenze, giucando con due a mente, e col terzo

a veduta, e i due giuochi vinse, e 'l terzo fece tavola.

FARE TEMPO. *Conceder tempo, Concedere dilazione.* Cecc. Dot. 2. 5. (C) Insino in quella somma, La prometterò io ch'e' me ne faceria Un po' di tempo. Instr. Canc. 19. (M.) Sovvenga ai medesimi Cancellieri, e ne avvertano i loro uffiziali, che non si può far tempo alli debitori de' Comuni.

2. **Fare buon tempo** *vale Essere buona stagione.* (C)

3. **Fare cattivo tempo,** *il contrario.* (C)

4. **Fare buon tempo,** *per Far tempone, Stare in allegria, Sguazzare.* Cecch. Spir. 5. 5. (C) E venitevene via tutti, Chè si farà buon tempo [illegible] notte. Cant. Carn. 63. Far buon tempo e [illegible] fare Tal [illegible]

FARE TEMPONE. *Stare in allegria.* Varch. Ercol. 67. (C) [illegible] e leccornie, senza darsi [illegible] briga o pensiero al mondo, a godere e trionfare, il che oggi si dice far tempone. Cecch. Dot. 3. 3. [illegible] a spendere Quel poco che egli aveva, e far tempone. [illegible] 4. 4. [illegible] di cavar sol della [illegible] vestirlo per lui e pe' suoi, E la comodità del far tempone.

FARE TENORE. *Cantare in chiave di tenore.* Bern. Orl. 1. 14. 52. (M.) Aquilante cantava e Chiarione, L'un facea sovran, l'altro tenore.

2. **Fare tenore ad uno** *vale, fig., Secondarlo, Tenergli bordone.* Car. Lett. ined. 3. 90. (M.) Io ho risposto a lungo alla sua, per disingannarlo di questa opinione, e voi non mancate di farmi tenore.

FARE TENZONE. *Tenzonare.* Fr. Jac. T. 3. 19. 4. (C) Qual fareste voi tenzone In tal sua breve operata?

FARE TESORO. *Tesaurizzare.* Franc. Sacch. Rim. 55. (C) Perchè a far tesoro sono attes.

2. *E fig.* Dant. Par. 1. (C) Veramente quant'io del regno santo Nella mia mente potei far tesoro, Sarà ora materia del mio canto.

FARE TESTA. *Opporsi, Resistere, Difendersi.* M. V. 6. 38. (C) L'uno de' due conestaboli con pochi de' suoi si ridusse in alcun vantaggio di terreno, e fece testa. E 10. 59. Benchè il subito caso gli smarrisse, presono ardire e fecero testa, ordinandosi alla battaglia in fretta. Stor. Eur. 6. 124. Non pensarono mai di fuggire, non che e' cercassino di far testa se non dentro le terre loro. E 125. Non si poterono unire insieme, nè far testa in maniera alcuna. Car. En. 11. 9. (M.) Accolti d'ogni parte Si ristringono insieme, e fan testa.

2. **Far testa.** (Mar.) [Fin.] *Dicesi dell'ancora, ed anche d'un ormeggio allorchè agguanta bene, o finisce di cedere al moto del bastimento che tende a trascinarlo seco.*

FARE TESTAMENTO. *Testare.* G. V. 6. 70. 2. (C) Non vogliendo esser figliuolo d'ingratitudine, e' fece per testamento inter vivos. Coll. Ab. Isaac. cap. 16. Quando tu vorrai cominciare l'opera di Dio, in prima fa testamento, siccome tu non abbia più a vivere in questa vita.

FARE TESTIMONIANZA. *Testimoniare, Attestare.* Bocc. Nov. 49. 39. (C) Della sua [illegible] fecero chiunque la vide testimonianza. Red. Lett. 1. 71. Nelle sue lettere, che le scriverà, le farà testimonianza il medesimo sig. Cardinale de' Medici.

FARE TESTIMONIO. *Attestare.* Gr. S. Gir. 58. (M.) Non fare omicidio e avolterio, nè furto, nè non fare falso testimonio. Car. Lett. 1. 142. E però mi piace di poterlo conoscere, e potrene far testimonio a [illegible]

FARE TINELLO. *Dare la tavola, cioè il vitto.* Alleg. 134. (C) Ma se 'l vostro signor non fa tinello, Tre [illegible]

FARE TONNINA DI UNO. (Val.) *Farlo a pezzi.* Forteg. Ricciard. 20. 57. Chi li trattien [illegible]

FARE TORMENTI. *Dare tormenti.* Vit. SS. Pad. 1. 3. (M.) Così dolorosi tormenti si faceano ai Cristiani. E 1. 148. Provocato a grande ira, fecegli fare [illegible] diversi e gravissimi tormenti. Petr. Uom. ill. 70. Ragunò i Giudei, e facendo contra loro tormenti, trovò la croce di Cristo.

FARE TORTO. *Offendere.* G. V. 8. 91. 2. (C) E [illegible] alla Chiesa gli parea fare, se lo assentisse. Tes. Br. 7. 52. Chi fa torto a uno, minaccia più persone, e fa paura a [illegible]. Dant. Inf. 27. Francesco venne poi, com'io fu morto, Per me; ma un de' neri Cherubini gli disse: Nol portar, non mi far torto. Fr. Jac. T. [illegible] Chi bene non t'ama, ben ti fa gran torto. Cecch. Mogl. 5. 7. Tu mi fai torto. Ar. Fur. 10. 51. (M.) [illegible] gheria come tempesta, Lecca contra chi venne al buon Ruggier far torto. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 4. Il porre la speranza sua nel peccato è uno dei maggiori torti che possano farsi a Dio.

FARE TRAPPOLE. *Ordire inganni.* Cecch. Spir. 5. 4. (C) Stiamo ad udire In quello ch'e' val più, o nel far trappole, O in coprirle. Cant. Carn. Paol. Ott. 63. Sopra tutto le donne abbiamo inteso Che fan trappole assai, e scoccan presto.

FARE TRASPORTO. *Trasportare.* M. V. 9. 98. (C) E fanne trasporto, cedizione e lasciamento, per fede e saramento solennemente.

FARE TRATTA, o LA TRATTA. *Estrarre o Fare estrazione de' nomi di chi dee conseguire uffizi, e sim.* Cron. Morell. 325. (C) Questo si vede per le tratte già fatte in certi gonfaloni.

2. **Far la tratta,** *termine de' Mercatanti, e vale Ordinare alcun pagamento a' corrispondenti.* (C)

FARE TRATTAMENTO. *Trattare.* Bocc. Nov. 16. 30. (C) Vergognandosi del vil trattamento fatto del garzone, [illegible], con una gran dote gli diè per moglie.

FARE TRATTATO. *Trattare.* G. V. 9. 61. 2. (C) Che sotto [illegible] a posta di don Federigo [illegible] Roberto [illegible] Fr. Jac. T. Che contra [illegible]

FARE TRAVERSA. [Cont.] G. G. Fort. xi. 163. Tale fortificazione è molto meglio di quella della piattaforma perchè, oltre quello che si è detto, scuopre la campagna, fa traversa di dentro al batter per cortina.

FARE TRAVERSIA. (Mar.) [Cont.] *Eccitar moti violenti nelle acque.* G. G. Fort. xi. 201. Tutte quelle bocche per le quali entrano per linea retta venti, essendo esposte ad essi, faranno traversia e saranno pericolose.

FARE TREGUA, o TRIEGUA. *Sospendere le offese.* G. V. 8. 54. 3. (C) Di questa querela si fece triegua e appello a Parigi dinanzi al Re. E 9. 61. 2. Fatta la triegua per tre anni tra loro.

2. *E fig.* Alleg. 46. (C) Siccome è stata (Faccia tregua 'l dolore), ahi scelerata, La morte, e io dirò vivendo? Cas. Lett. Gualt. 209. (M.) Sono entrato in un laberinto di tradur certe cose greche in latino, e così mi convien far tregua con le muse (*cioè, lasciar di far versi*).

FARE TRESCHE. *Trescare.* Cecch. Inc. prol. (C) Volendosi ritrovare a far tresche col popolo.

FARE TRIBUNALE. *Amministrar giustizia, Tener corte, Tener ragione, o la ragione.* (M.) Cr. in TENER CORTE.

FARE TRISTO. *Attristare, Render dolente.* Dant. Inf. 13. (C) Sempre coll'arte sua la farà trista. E 33. [illegible] trista. Lab. 18. [illegible], così te, vivendo, trista [illegible]

2. † **Fallo tristo;** *maniera imprecativa. Dagli il malanno.* Bocc. Nov. 11. 7. (C) Cominciò a ridere, e a dire: Domine, fallo tristo. E g. 5. n. 8. (M.) Non parendogli il vino troppo buono, disse: Domine, falla trista, chè ella non diede al prete del vino della botte di lungo al muro.

FARE TROPPO. *Fare oltre il convenevole.* Dep. Decam. 132. (C) Tutto il giorno si sente in questo proposito: voi fate troppo, assai avete fatto; e molto più importa il così dire, che colla giunta.

FARE TROMBA. [Cont.] Cal. Arch. III. 9. Vengono a far tromba le finestre, per il che se ne viene a rendere il tempio più luminoso.

FARE TUMULTO. *Tumultuare.* Tesorett. Br. (C) Un'ora cresce molto, E fa grande tumolto. (*Qui tumolto per la rima, oggi però non s'userebbe.*) Dant. Inf. 3. Voci alte e fioche, e suon di man con elle Facevano un tumulto.

FARE TURBA. *Fare moltitudine. Adunarsi in gran numero confusamente.* Car. En. 6. 1123. (C) Son queste [illegible] (*le anime*) Di Lete al fiume, e in quella riva [illegible] turba e confusa.

FARE UFIZIO, UFFIZIO, o UFICIO. *Operare. Adoperarsi in un determinato modo.* Franc. Sacch. Nov. 19. (C) [illegible] Tac. Dav. Ann. 11. 141. [illegible], che poco fa Vitellio fece l'uffizio. Cecch. Dot. 1. 3. Ed ora in questa Compera della casa i' so ben io Che [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 27. Ho fatto ufizio tal colla signora, Ch'a tutta piacerà.

2. *In altro senso.* Vit. S. Onof. 141. (M.) Oggi ci se' mandato da Dio, acciocchè, passato me, tu facci l'ufizio al corpo mio, *cioè seppellisca, tu faccia l'esequie.*

3. *Vale anche Stare in un ufficio, Esercitarsi in un ministero.* Fior. S. Franc. 22. (M.) [illegible] che tu faccia l'ufizio della porta, e della limosina, o della cucina. . Perseguitò questa obbedienza per più dì, facendo l'uficio della porta,…

4. **Far buono, o cattivo uffizio per alcuno** *vale Cooperare in favore, o contra di lui.* Cecch. Corred. 1. 2. (C) Andate, sappi dire al capitano (Com'ei torna), l'uffizio buon ch'io fo per lui.

FARE UNA CACCIATA. *Termine de' giuochi d'invito e dicesi quando un giuocatore fa tal invito che* [illegible] (Min.) V. CACCIARE, § 50.

FARE UNA COSA FATTA. *Giudicarla per fatta, o di certo esito.* Lasc. Gelos. 4. 1. (C) Ed io me lo son creduto, vedendo…, tanto ch'io la feci fatta.

FARE UNA PARTITA. *Termine di giuoco, e si dice del Giuocare alle minchiate, al pallone e a molti altri giuochi, ne' quali abbisogna un tal determinato numero di persone, che in alcuni giuochi son tanti per parte.* (C)

FARE UNA RISCIACQUATA A UNO. *Lo stesso che* Risciacquare un bucato a uno. *Fargli una gran gridata in capo.* (M.) Cr. alla voc. BUCATO.

FARE UNA SCARTATA A UNO, *che anco dicesi fare* [G.M.] Fargli una partaccia, cioè un *rabbuffo* o sim.

† **FARE UN ASSO.** Cecch. Prov. 3. (M.) Dicesi ancora scroccare, e mangiare a scrocco, chi mangia a spese d'altri, o chi gode cose d'altri senza pagarle. Il medesimo si dice andare a sovvallo, godere a macca, andare a isonne, andare in groppa, e fare un asso.

FARE UN CAPPELLACCIO. Varch. Ercol. [illegible] Fare un cappelluccio, ovvero cappello… ad alcuno, è dargli una buona canata.

FARE UN CHIOCCIOLINO. *Rannicchiarsi per dormire, e Raggrupparsi quasi in figura di chiocciola.* Malm. 1. 12. (C) E fatto un chiocciolin sull'altro lato, Le vien di nuovo l'asino legato.

FARE UN CONTO A PARTE. *Fare da sè. Non com.* Borgh. Vesc. Fior. 450. (M.) Non lasciasse intorno crescere alcun popolo di sorte, che gli dovesse venir voglia, o avesse forze e polso da fare un conto a parte, ed avere il suo proprio capo.

FARE UN FIACCO. *Far strage. Far rovina. Modo poco usato.* Bern. Orl. 1. 18. 33. (C) Ne fanno un fiacco, una destruzione, Che 'l sangue corre giù pel prato erboso.

FARE UNIONE. *Unirsi.* Cron. Morell. 336. (C) Congiunsonsi a uno coll'altro collegio, disposti a far vera unione. Fr. Jac. T. 5. 32. 8. L'anima ha fatta con Dio unione.

† **FARE UN RASTRELLO.** *Rubare, Rastrellare.* Ambr. Furt. 5. 2. (M.) Potrei fare un rastrello di sorte, che mai più non sarei povero.

FARE UN ROVESCIO. *Sgridare, Riprendere.* Varch. Ercol. 99. (M.) Dare una sbrigliata, ovvero sbrigliatura, e dare alcuna buona riprensione ad alcuno per raffrenarlo, il che si dice ancora Fare un rovescio. ..

FARE UOMO. *Condurre alla perfezione dell'uomo.* (C)

2. **Fare da uomo.** *Operar virilmente.* (C)

3. [illegible] **Farsi uomo,** o **Farsi un uomo abile e destro.** *Divenir uomo.* Malm. 2. (C) E pur le genti corre [illegible] Ognun per farsi un uomo e acquistar gradi.

4. **Farsi uomo.** *Incarnarsi.* Fr. Jac. T. [illegible] Dio mi [illegible]

5. **Far l'uomo addosso altrui.** *Minacciarlo, Strapazzarlo,* [illegible]

6. **Fare l'uomo addosso a alcuno** *vale anche Fargli da maestro.* [illegible] Bellar. [illegible] pag. 116. (Reg. 1826.) (M.) [illegible] l'uomo addosso [illegible]

7. (Mar.) [illegible] **Fare l'uomo alla penna.** Pant. Arm. nav. [illegible]

FARE UOVO. *Lo stesso che Fare l'uovo.* Pemb. Pros. 1. 20. (M.) [illegible]

FARE USANZA. *Usare.* Fr. Jac. T. (C) Lo peccato [illegible] usanza. (*Qui fa secondo la sua usanza.*)

2. **Fare l'usanza** *vale Praticar quel che si usa.* Cecch. Dot. 3. 3. (C) Oh io mi maraviglio ben di Manno, Che la comprasse. M. Fe' per far l'usanza.

3. † **Fare un'usanza.** *Fare un* [illegible] Dep. Decam. 132. (M.) Aveano già i cavalier novelli,

come per obbligo, di fare una cotale usanza agli altri cavalieri e più nobili cittadini.

4. **Fare usanza** *vale Indurre uso.* (C)

5. † **Fare usanza con alcuno** *vale Usare con alcuno, Conversare seco. Cronichett. d'Amar.* 72. (C) Impose egli che facesse usanza continua con Annibale.

FARE USCIMENTO. *Sortire, detto degli eserciti quando escono in campo. Ott. Com. Dant. Inf.* 30. 525. (M.) Necessario fu di provvedere come nel primo uscimento, che li Trojani facessero nel barbaro campo de' Greci, non fosse discoperto l'aguato del cavallo.

† **FARE USCIRE ALTRUI o UNO.** *Varch. Ercol.* 83. (C) Fare uscire uno è, ancora ch'ei s'avesse presupposto di non favellare, frugarlo e punzecchiarlo tanto colle parole, e darli tanto di qua e di là, ch'egli favelli, o che egli paghi alcuna cosa.

FARE UTILE. *Utilizzare, Guadagnare, Appredare. Bocc. Nov.* 35. 13. (C) Ultimamente veggendosi il Gerbino poco utile fare, preso un legnetto, quello accostò alla nave.

2. *E per Giovare. Fav. Esop.* 116. (M.) Spesse volte, credendo far danno, serve e fa utile. *Pass.* 307. Più vale a fare utile negli uditori una coscienza d'un fervente amore, che non fa la scienza di sottili sermoni. *Fior. S. Franc.* 147. Quelle campanelle (i *fregi*)... quivi non facevano utile a nulla, se non che erano una cotale pomposità mondana.

FARE UTILITÀ. *Arrecare utile. Bocc. pr.* 5. (M.) Nondimeno parmi quello doversi più tosto porgere dove il bisogno apparisce maggiore, sì perchè più utilità vi farà, e sì ancora perchè più vi fia caro avuto. *Cecch. Mogl.* 3. 4. Che utilità Mi potrà far questo [illegible]? *Vit. S. Franc.* 185. Se volete che io faccia [illegible] nella Chiesa, non gli promovete dello stato loro. *Pass.* 265. (M.) Quanta utilità faccia questa virtù all'uomo. *E* 264. E la seconda utilità che fa l'umiltà all'uomo si è...

FARE VAGO. *Invaghire, Indur vaghezza, o desiderio. Petr. son.* 79. (C) E 'l volto e le parole, che mi stanno Altamente confitte in mezzo 'l core, Fanno le luci mie di pianger vaghe. *Amet.* 61. Giovane, la tua età, l'abito e la forma mi fanno vaga di sapere chi tu sei.

FARE VANTAGGIO. *Vantaggiare. Cecch. Dot. Prol.* (C) Da poi Che e' vi fa tanti vantaggi insoliti. *Cant. Carn.* 134. Pigliate; il pregio sia quel che volete, Ma se vantaggio alcun voi ci farete, Quel bene al corpo si ritroverete.

2. **Fare vantaggio,** *per Conceder vantaggio. Pass.* 185. (C) In altre cose maggiori potette Iddio... far vantaggio e graziosi doni alla Madre sua sopra tutti gli altri Santi? *Sen. Pist.* 118. Ma io ti sarò di boonere, e farotti vantaggio. *Cant. Carn.* 139. Chi fa in caccia più vantaggio ai bracchi, Quanto più cuopre, par manco si stracchi.

FARE VEDERE. *Operare ch'altri vegga. Petr. son.* 206. (C) Che spesso occhio ben san fa veder torto. *Fr. Jac. T.* Quell'ora, buon Gesù, mi fa vedere Ch'io te solo nel mio cuore... *Bern. Rim.* 1. 1. I' ho d'un vin, che fa vergogna al greco..., Da far vedere un morto, andare un cieco. (*Qui in equivoco per ischerzo.*)

2. **Far vedere,** *per Insegnare, Mostrare. Franc. Barb.* 62. 1. (C) E facciali vedere Che questi sono spiacevoli detti.

3. **Farla vedere altrui** *vale Far che succeda alcuna cosa contro il desiderio altrui. Malm.* 4. 32. (C) Perch'egli allor, per farmela vedere, Stizzato meco, se n'andò con Dio.

4. **Farla vedere in candela.** *Maniera che accresce l'altro, ed ha in sè più di forza.* (C)

5. **Far vedere il nero pel bianco.** *Mostrare altrui una cosa per un'altra. Fr. Jac. T.* 1. 15. 15. (C) Guardati da barattiere, Che 'l ner per bianco fa vedere.

6. **Far bello, o brutto, vedere.** *Lo stesso che Far bella o brutta vista.* (C)

FARE VEDUTA. *Fare sembianza, Far vista. Non com. Bocc. Nov.* 67. 4. (C) E fece veduta al padre, che al sepolcro voleva andare. *Dep. Decam.* 97. Or questo pare che sia il medesimo che far vista o molto vicino; sennonchè non si direbbe forse così far vista, come veduta. *Bocc. g.* 10. *n.* 10. *tit.* (M.) Piglia una figliuola d'un villano, della quale ha due figliuoli, li quali le fa veduta d'uccidergli.

2. [Cont.] *Comparire. Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 237. Molte cose si lavorano e paiono belle nelle stanze, dove son fatte, che poi cavate di quivi e messe in un altro luogo ed a un altro lume, e più alto fanno varia veduta, e riescono il contrario di quello che parevano.

3. **Far la veduta** *si dice del Vedere le merci in dogana che fanno i ministri a ciò deputati. Cecch. Serv.* 3. 5. (C) Chè la cassa è condotta e ammagliata, Nè si può aprire, se i Veditori Non fanno la veduta. *Dep. Decam.* 97. Far la veduta è voce speciale delle dogane, non è bene cercar sua ragione per l'altra che troppo importa alla dogana non esser spogliata d'alcuno de' suoi [illegible].

† **FARE VEDUTO.** [Val.] *Mostrare. Aut. Com. Dant. Etern.* 1. 44. Fan amente fecero veduto a questi frati come spiacea loro la [illegible].

FARE VELA. [Mar.] [Fr.] *Partire. Far partenza colle vele.*

Bocc. Nov. 17. 20. (C) I marinari, avendo buon vento e fresco, fecero vela al lor viaggio. *E nov.* 42. 5. Fece vela, e gittò via i remi. *Cecch. Corr. prol.* [illegible] far vela.

2. [Fin.] *In generale* Fare una vela *vuol dire Spiegarla, cioè Sciogliarla, bordarla ed issarla, che sono le tre operazioni necessarie a spiegarla.*

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 123. S'ammaina l'antenna per fare la vela. *Pant. Arm. nav.* 119. Far la vela con tutti i servizi appartenenti ad essa.

[Cont.] *Del e varie sorte di vela. Pant. Arm. nav.* 140. Se la [illegible] mostrerà due volte *una banderuola* [illegible] far la borda, se tre [illegible], se quattro il trevo.

FARE VELO. *Velare, Coprire. Amet.* 14. (C) Con più dritto occhio ne mira e raccorcia l'ombre de' corpi che gli si fan velo.

2. *E trasl. Offuscare. Car. Lett.* 1. 9. (Mt.) L'amor che mi portate, vi fa velo al giudizio.

3. **Fare velo** *dicesi altresì del Cominciare a gelare che fanno i liquidi. Sagg. Nat. Esp.* 169. (M.) Vi sono stati di quei vasi che allato a quelli, che hanno agghiacciato in capo a un'ora, sono stati tutta la notte, quant'ella è lunga, senza nè pure incominciare a far velo.

FARE VENDETTA, o LA VENDETTA. *Vendicare. G. V.* 6. 71. 2. (C) La fortuna riserbasse la vita lo detto [illegible], perchè poi facesse la vendetta [illegible] fece. *E* 8. 64. 3. Facendo venire a sè tutti i loro amici e vicini. *E* 11. 134. 5. Di che si farebbe alta, e grande vendetta. *Dant. Par.* 6. Poscia con Tito a far vendetta corse. *Fr. Jac. T.* 2. 23. 2. Che sia preso il malfattore, E ne sia fatta vendetta. *Cron. Morell.* 297. Disse non era vero, ma che volea fare vendetta contro a messer Giovanni Rosso. *Malm.* 3. 3. 2. Mostrando voler farne aspra vendetta.

2. **Far la vendetta, le sue vendette, o sim.,** *vale lo stesso. G. V.* 8. 8. 7. (C) E volea le sue vendette fare, e fecene alcuna contra gli Abbati suoi vicini col braccio del comune. *Dant. Inf.* 12. E fe' di sè la vendetta egli stesso. *Cron. Morell.* 331. La novella fu scura e spiacevole..., e mai si dimenticherà se non quando s'ha fatta la vendetta compiente.

FARE VENDITA. *Vendere. Cronichett.* 254. (M.) Che il comune di Firenze dovesse ricever la tenuta della cittadella, e che Gabriello Maria facesse vendita della città e contado di Pisa al detto comune.

FARE VENIRE. *Operar che venga. G. V.* 10. 121. 3. (C) Che a niun'altra cosa intendeano con ogni sottigliezza se non di far venir danari in comune.

2. *E fig. Vit. S. Gio. Batt.* 225. (M.) Costoro udendo queste parole..., feciono venire le [illegible].

3. *Per Far recare, Portare. Bocc. g.* 6. *n.* 2. (M.) Il quale fatta di presente una bella panca venire di fuor dal forno, gli pregò che sedessero. *E appresso.* Ora, perciocchè io non intendo d'esservene (*di questo vino*) più guardiano, tutto ve l'ho fatto venire. *E g.* 10. *n.* 9. Fatteci venire per ciascuno due paja di robe,...

4. **Fare venir fatto** *vale Fare ottenere l'intento. Bocc. g.* 3. *n.* 1. (M.) Sì discretamente procedette la cosa, che niente se ne sentì, se non dopo la morte della Badessa, essendo già Masetto presso che vecchio, e desideroso di tornarsi ricco a casa; la qual cosa saputa, di leggier gli fece venir fatto.

FARE VENTO. *Tirar vento. Bocc. Nov.* 77. 55. (C) Ed oltre a questo, non facendo punto di vento, v'erano mosche e tafani in grandissima quantità abbondati.

2. *N. pass.* **Farsi vento.** *Muoversi l'aria. Bern. Orl.* 2. 8. 12. (C) A questo modo la mosca si caccia, A questo modo al naso si fa vento. *Buon. Tanc.* 4. 1. (Mt.) Si farà vento colla rosta 'n mano. *Salvin. Annot. ivi.* Si farà vento. Altrove, come a Roma, ho udito dire come si fan vento le donne co' loro ventagli, gli [illegible], che cosa poco virile il menare i ventagli [illegible].

3. **Far vento,** *o* **ventosità,** *vale Generar flati. Cr.* 3. 7. 12. (C) Arrostito (*il grano*) più nutrisce e fa meno ventosità.

4. **Far vento a una cosa,** *in modo basso si dice per Portarla via. Malm.* 1. 41. (C) [illegible] tutte fece vento.

FARE VENUTA. *Venire. G. V.* 8. 78. 1. (C) E la Romagna sentendo la venuta che 'l Re di Francia facea sopra loro, [illegible] grande apparecchiamento.

FARE VERGOGNA. *Apportar disonore. Bocc. Nov.* 4. 7. (C) E' non le vorrebbe aver fatta quella vergogna. *E nov.* 23. 12. Se egli si venisse, ella gli farebbe sì fatta vergogna, che sempre... gli si girebbe per lo capo. *G. V.* 9. 206. 1. E in più modi gli fece danno e vergogna. *Dant. Inf.* 16. Sempre a quel ver, ch'ha faccia di menzogna, De' l'uom chiuder le labbra quant'ei puote, Perocchè senza colpa fa vergogna. *Din. Comp.* 1. 3. Messer Oderigo dolendosene co' parenti, e amici suoi, deliberarono di vendicarsi, e di fargli vergogna.

FARE VERO. *Verificare. Belc. Vit. Colomb.* 180. (M.) Tu non mi dicesti mai veruna bugia. Prega Dio che facci vere le mie parole.

FARE VERSI. *Compor versi, Poetare. Amm. Ant.* 1. 8. (C) Quella grandezza di parlare di Virgilio, facendo versi, molto l'abbandonò quando senza versi parlava: e quella grandezza di parlare di Tullio, quando voleva fare versi, molto gli dicessava. *Dant. Inf.* 20. Di nuova pena mi convien far versi.

2. **Far versi** *vale anche Cantare. Fr. Jac. T.* 5. 2. 8. (C) Gli Angioletti d'intorno Se ne gian danzando, Facendo dolci versi, E d'amor favellando.

3. **Fare il verso** *vale Cantare; e dicesi propriamente degli uccelli, sebbene si dica talora anche degli altri animali. Cecch. Dot.* 5. 6. (C) Ogni animale Fa il verso che gli detta sua natura.

4. **Far carola al verso d'alcuno** *vale Farla secondo l'aria di suono o di canto di alcuno. Bocc. g.* 6. *f.* 14. (C) Trovarono le donne, che facevano una carola ad un verso che faceva la Fiammetta.

5. **Fare un verso, o il medesimo verso,** *vale Tornar sul medesimo discorso, o Fare la stessa cosa. Cecch. Dot.* 2. 4. (C) Nè sì tosto posò il capo, Che Federigo fa il verso medesimo. *Malm.* 7. 1. Che giorno e notte sempre fa un verso.

FARE VETTOVAGLIA. [Cont.] *Procurarne. Cons. mare, Gen.* XXIV. Il capitano di nave o padrone di altro bastimento doverà fare vettovaglia sufficiente per il suo viaggio.

FARE VEZZI. *Vezzeggiare. Alleg.* 129. (C) Più il giovane, che 'l vecchio, ognun s'affretta Fare a se stesso da se stesso vezzi. *Varch. Ercol.* 56. Accarezzare, cioè far carezze; il che diciamo ancora far vezzi, e vedere alcuno volentieri.

2. *E fig. Dav. Colt.* 154. (C) Per lo contrario i contadini del piano fanno più vezzi alle vigne, perch'elle fanno il vino più gagliardo. *Sen. Ben. Varch.* 5. 1. (M.) Non è tanto per dare il suo dovere a questa materia, quanto per farle vezzi.

FARE VIA. *Aprire la via. Bocc. Nov.* 41. 28. (C) Nelle quali [illegible] le spade, e farci far via, a te alla seconda rapina, e a me alla prima, delle due nostre donne. *Petr. son.* 219. Quasi sognando si facea far via.

2. [Val.] *Per Porsi in cammino, in viaggio, Partire. Lasc. Eneid.* 4. 238. Fa' via dunque, rompi le dimoranze.

3. **Far via** *vale anche Servir per istrada. Dant. Inf.* 14. (M.) Li margini fan via che non son arsi.

E fig. Bocc. Nov. 22. 7. (C) O di far via con altra cagione alla bramata morte.

4. **Fare una via** *vale Camminar per una via. Dant. Purg.* 4. (C) Maestro mio, diss'io, che via faremo? *Franc. Barb.* 248. 31. Nè saccia alcun andando, Qual via fai camminando.

[Mar. Cont.] *Ass.* **Fare via,** *nello stesso signif. Cr. B. Naut. med.* II. 204. Intendiamo noi questa quarta non il vento parallelo alla via che fa la nave, ma la stessa via.

5. **Far la via d'alcun luogo, o per alcun luogo,** *vale Passare per quello. G. V.* 8. 118. 1. (C) Si partirono martedì a dì 10 di febbrajo..., e fecero la via da [illegible]. *Ist. Pist.* 129. (M.) Cavalcarono verso Lucca, e fecero via [illegible] Fucecchio per la Cerbaja.

6. **Far lunga via** *vale Far lungo viaggio. Fr. Jac. T.* 2. 32. 18. (C) Procura buon compagno, Se dêi far lunga via.

7. Far andare per mala, o per la mala via, *vale Rovinare, Far capitar male. Bern. Orl.* 1. 24. 7. (C) Dove sette frate' per mala via [illegible] andar.

8. [Val.] Farsi la via. *Penetrare, Entrare. Forteg. Ricciard.* 20. 37. E Giove co' suo fulmine .. non potria la celeste arme farsi la via.

FARE VIAGGIO. *Viaggiare. Dant. Inf.* 16. (C) Così rotando ciascuno il visaggio Drizzava a me, sì che 'n contrario il collo Faceva a' piè continovo viaggio. *Cecch. Mogl.* 5. 9. Accadde che, facendo un viaggio per la volta di Francia, fu portato in Barberia. [Val.] *Leggend. Tobia* 27. Anch'io debbo tornare a fare altro mio viaggio.

2. Fare un viaggio e due servizi *vale a quello Pigliare due* [illegible] *a una fava, e vale Colla stessa operazione condurre a buon fine due negozi. Lab.* 222. (C) Volendo secondo il proverbio avanti procedere, una via e due servigi fare. *Cecch. Esalt. Cr.* 1. 1. E farò un viaggio e due servigi. [illegible] 7. Or mentre a questa vo la scrivendo, [illegible] viaggio e due servizi. *Fr. Bellin.* 4. M. Dove ci verrà fatto non un viaggio e due servizi, come si dice, ma parecchi insieme.

FARE VIGILIA. [T.] *Il digiuno o l'astinenza.* [T.] *Prov. Tosc.* 107. Tra Pasqua e Pasqua non è vigilia fatta. (*Cioè tra Pasqua* [illegible], *e Pasqua di rose.*)

2. Fare la vigilia, *Vegliare. Bocc. Nov.* 1. 35. (C) E che essi vi venissero la sera a far la vigilia secondo l'usanza, e la mattina per lo corpo.

FARE VILE. *Render vile, Avvilire. Petr. son.* 58. (C) Che ciò ch'altri han più caro, a me fan vile.

[N. pass.] **Farsi vile.** *Fr. Jac. T.* 15. 1. (C) Non ti far vile [illegible] viaggio.

FARE VILLANIA. *Offendere, Usare scortesia. Bocc. Nov.* 13. 23. (C) Avrebbono ad Alessandro [illegible] *G. V.* [illegible] 77. 1. A Firenze [illegible] alla donna fatta villania. [illegible] e della villania dal popolo di Lucca. *Fr. Jac. T.* 3. 16. 4. Elli hanno morto il Re di cortesia, Quegli che a nullo fe' mai villania. *Cecch. Mogl.* 4. 12. I' farei villania a torti il lato.

2. Fare villania *vale anche Portarsi rozzamente, incivilmente. Fr. Jac. T.* 3. 7. 2. (C) Faccio grande villania In più [illegible] dimoranza.

FARE VIOLENZA. *Sforzare, Violentare.* (C)

2. *E fig. Fr. Jac. T.* 3. 6. 24. (C) Non saria convenenza La divina potenza Facesse violenza [illegible] sua casa albergare. *G. V.* 8. 1. (M.) Ordinarono certe leggi e statuti molto forti e gravi contro a' grandi e possenti, che facessero forze e violenze contro i popolani.

FARE VIRTÙ, o LE VIRTÙ. *Operare virtuosamente. Franc. Barb.* 121. 12. (C) E quello fa più virtù, Se vive [illegible] *Cavalc. Stolt.* 220. Sotto spezie di fare alcuna virtù, [illegible]

2. Fare della necessità virtù *vale Accomodarsi alla necessità. Bern. Orl.* 1. [illegible] 80. (C) [illegible] necessità virtù facendo, Disse, a tua posta [illegible] *Buon. Fier.* 1. 2. 4. Convien ch'io faccia della necessità virtù.

FARE VISIBILE. *Render visibile. Dant. Par.* 10. (C) Lume è lassù, che visibile face Lo Creatore a quella creatura Che solo in lui vedere ha la sua pace.

FARE VISITA. *Visitare. Buon. Fier.* 1. 1. 3. (C) Oggi ho terminato di far quest'altre visite opportune. *E* 1. 1. 6. Seguitando il pensier già risoluto, Della visita far dello spedale.

FARE VISO. *Mostrare il viso, per Resistere,* [illegible] *a un cimento. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non si mostrarono timorosi, ma fecero viso.

2. Fare buon viso, un buon viso, *vale Far lieta accoglienza. Bocc. Nov.* 15. 5. (C) La donna, fatto buon viso, il ricevette. *E nov.* 80. 20. E chi è in casa fatta d'ispezione, quantunque egli ami molto altrui, non gli pare far così buon viso. *E* [illegible] *Morg.* [illegible] 253. Non fare mai ben buon viso, ista poco con loro a parole, [illegible] subito. *Cecch. Mogl.* 2. 2. [illegible] Buon viso [illegible] *Galat.* 22. 1. che male sanno fare alcuni, che a nessuno mai fanno buon viso.

3. Fare viso arcigno *vale Mostrare dispiacere. Tac. Dav. Ann.* 7. 27. (C) E baciando con alcune lagrime il nipote minore, a lui, che ne faceva viso arcigno, disse.

4. Fare il viso rosso *vale Mostrar vergogna.* (C)

5. Fare il viso torto, e il viso dell'arme, *vale Mostrarsi crucciato. Varch. Ercol.* 69. (C) Vogliono far paura altrui coll'andare a collo, bestemmie, facendo il viso dell'arme. *Ar. Sat.* 2. Se separatamente ci cinarme Vorrei mostro l'Pasquino una, o due volte Quattro o sei [illegible] fare 'l viso dell'arme.

6. Far viso ammirativo *vale Mostrare ammirazione.* [illegible] *Supp.* 2. 1. (C) Subito, Facendo il viso ammirativo, dice [illegible]

FARE VISTA, VISTE, o LE VISTE. *Fingere, Simulare. Bocc. Nov.* 15. 17. (C) [illegible] fe' vista di mandare a dire all'albergo, che egli non fosse atteso. *E nov.* 17. 29. Un capestro [illegible] facendo vista a [illegible] *E nov.* [illegible] di far catuzze a [illegible] gatto alla gola. *E nov.* 61. 8. La donna, che molto meglio di lui udito l'avea, fece vista di svegliarsi. *Cron. Morell.* 310. [illegible] fece viste l'andarsene, e dilungossi un poco. *E* 323. Gli fece molte volte ricomperare per biscazzi [illegible] che [illegible] e ci è sempre convenuto fare vista di [illegible] non vedere. [illegible] Fece in un tratto le viste d'essere stracco. *Varch. Ercol.* 86. Non già che [illegible] da potere sprimere con una voce sola quello [illegible] fare le viste, o [illegible] vedere. *Cecch. Mogl.* 5. 8. [illegible] *Salv. Granch.* 4. [illegible] far vista [illegible] *Lasc. Spir.* 5. 5. [illegible] le viste [illegible] *Red. Lett.* 2. 10. [illegible] nel letto, quando [illegible] fa vista d'[illegible] 172. [illegible] vista, di dormire [illegible]

2. Far vista *vale Mostrare, ovvero Mancare. Far dimostrazione, Far segno, o apparenza. Franc.* [illegible] *Bocc.* 2. 17. [illegible] gran [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 40. [illegible] vista d'alcun [illegible] avrebbe fatto un corpo morto.

[illegible] *Dicerie Tett. Fort.* 23. Faccia del [illegible] quale facendo assai vista di sè non [illegible] non [illegible] che al tiro per [illegible] poco di [illegible] che si facesse, potesse [illegible] opposta.

3. Far vista [illegible] *di cose* [illegible] 5. (M.) Ma dopo alquanto, non facendo l'acqua [illegible] vista di [illegible] si lasciarono a campo [illegible] *Cavalc. Specch. cr.* 150. Sogliono mostrar [illegible] la borsa aperta, e fare vista di [illegible]

4. Fare vista *vale anche Fare ostentazione. Guicc.* [illegible] (M.) Nella quale conclusione sia il dottore ammaestrato, che non dica quello che nel [illegible] narrazione ha detto di sopra [illegible] che sarebbe il detto suo cosa pensata, e che dello ingegno e memoria sua volesse fare vista.

5. *E trasl. Fare comparsa. Introd. Virt.* 40. (M.) [illegible] gran [illegible] e ricche possessioni, e faccia di sè gran lato e vista alle genti.

6. Far mala vista, o la mala vista, *vale Riuscire male a chicchessia* [illegible] *Record. Malesp.* 170. (M.) Conoscendo la nuova [illegible] Tedeschi che erano venuti in Siena [illegible] e la mala vista che aveva il popolo a S. Petronilla quando furono assaliti da cento Tedeschi.

FARE VITA. *Accompagnato da altre voci, che ne specifichi la qualità, vale Condurre il tale o tal altro genere di vita. Fr. Jac. T.* 3. 25. 22. (C) Ma [illegible] vita vorrai fare? Non vorrai tu lavorare? Che ne possi guadagnare. E partirne alli affannato? *Vit. S. Zanob.* 311. (M.) Quivi in quella chiesa picco[la] [illegible] santo Zanobi, facendo vita di romito.

2. Fare la vita in chicchessia *vale Occuparla lungamente in chicchessia. Ar. Fur.* 11. 88. (M.) [illegible] nelle scuole assai della sua vita Al tempo di Pitagora e d'Archita.

3. Fare la vita in un luogo *vale Vivere o Dimorare in quello. Benh. Lett.* (vol. 7. pag. 10. ediz. class.) (M.) [illegible] voi essere in opinione d'andare a far la vostra vita nella Provenza...

4. Far la vita con alcuno *vale Essere spesso con lui. Cas. Galat.* (M.) [illegible] e cui soffera l'animo di fare la sua vita col [illegible]

5. Fare buona vita, vita magna, e sim., *vale Viver lautamente. Bocc. Nov.* 48. 4. (C) Cominciò a fare la più bella vita e la più magnifica che mai si facesse.

6. Fare vita buona, o la vita buona. [Val.] *Vivere bene, Menar vita di buoni costumi. Leggend. Tobia* 8. Io ti priego che tu faccia la vita tua buona. *Salvin. Annot. Mur.* 2. 385. (M.) Noi diciamo ci [illegible] che si tratta bene, e fa buona tavola, far buona vita.

7. Fare mala vita *vale Vivere male, malvagiamente. Buon. Bern.* 159. 8. (C) Chi un, che dorme in pace, Vita fa mala, è dottrina verace.

8. Far vita stretta *vale Viver sottilmente.* (C)

9. Fare vita regolata *vale Viver regolatamente. Alleg.* 130. (C) La qual non par a me sia poca entrata, Ch'a chi vuol sano vivere e contento, Non basti a far la vita regolata.

FARE VIVO. *Avvivare, Ravvivare. Fr. Jac. T.* 2. 18. 38. (C) E perchè morte ne fa vivi, Vuol che [illegible]

2. Far vive le sue ragioni, i suoi diritti e sim., *vale Tornare in vigore. Fa ne uso Borgh. Vesc. Fior.* 5. 35. (M.) Avea il Vescovado [illegible] e buone ragioni nella corte e contado di [illegible] di Mugello, [illegible] ne fece gran parte viva questo Vescovo (*cioè, tornò in vigore*).

3. Farsi vivo. *Mostrarsi fiero, ardito. Tac. Dav. Ann.* 4. 101. (C) E li suoi liberti e partigiani, che non vedevan l'ora di farsi grandi, l'aizzavano a farsi vivo e [illegible]

FARE VIZIO. *Operare viziosamente. Cavalc. Stoltiz.* 220. (M.) Sotto spezie di fare alcuna virtù [illegible] vizio, che tale cosa ci pare fare per zelo di giustizia, che la facciamo per odio privato; tal cosa [illegible] che la [illegible] ci pare pietà, che è [illegible] senza [illegible]

2. *E per Errare, Fallare. Car. Rett. Arist.* 215. (M.) Oltre di questo si fa vizio nel parlare col non corrispondere.

FARE VOGLIA. *Indurre desiderio.* (C)

2. Fare venir voglia *vale Suscitar desiderio. Alleg.* 164. (C) La qual sua prodigalissima gentilezza m'ha fatto venir voglia d'accennarvene il perchè. *Cecch. Dot.* 5. 1. Voi mi fate venir voglia di ridere.

3. Far venir voglia a' morti; *modo iperbolico, e vale Indurre una grandissima voglia in chicchessia. Bocc. g.* 6. *n.* 2. (M.) Cominciava a ber sì saporitamente, questo suo vino, ch'egli n'averebbe fatta venir voglia a' morti.

4. Fare la voglia d'alcuno *vale Compiacere a' desiderii d'alcuno. Dant. Inf.* 18. (C) I' fui colui che la Ghisola bella Condussi a far la voglia del Marchese.

5. Far sua voglia quella d'altrui *vale lo stesso. Dant. Purg.* 33. (C) Com'anima gentil, che non fa scusa, Ma fa sua voglia della voglia altrui.

6. Fare sua voglia d'uno *vale Fare d'uno quel che pare e piace. Petr. Son.* 250. (C) Ove son le bellezze accolte in ella, Che gran tempo di me lor voglia fenno?

FARE VOLONTÀ, o LA VOLONTÀ. *Obbedire, Compiacere. Fr. Jac. T.* 2. 20. 30. (C) Vivo amore senza affetto, E saper senza intelletto, Il voler di Dio eletto A far la sua volontate.

FARE VOLTA. *Voltare. Franc. Barb.* 276. 23. (C) E va facendo volte, Fuggendo a quelle molte. *Bern. Orl.* 3. 5. 29. I Greci la seguiron; ma non valse, La volta far, per ir con [illegible] periglio.

[Cont.] *Cons. mare Capit.* [illegible] la volta [illegible] timone [illegible] nave, che vada in terra senza volontà del padrone.

FARE VOTO. *Coll'O largo. Votare. Rim. For. Epist. Ovid.* 4. 3. (M.) Si fe lo petto mio d'anima vòto. (*Fig., per* [illegible])

2. Fare il vòto. *Indurre spazio vòto.* (C) [illegible] *Bart. D. Tens. Press.* XXXI. Soprafondendosi acqua all'argento vivo nel vaso in cui si è fatto il vuoto, e quello del cannello crescerà sopra le trenta dita a proporzione del peso dell'acqua.

[Cont.] *E in forza di* [illegible] *Bart. D. Tens. Press.* XXXI. [illegible] parte d'aria si lascerà nel cannello insieme coll'argento vivo [illegible] nel far del vuoto si fermerà sotto le trenta dita a proporzione dell'aria che la [illegible]

FARE VOTO, E BOTO. *Votare, Obbligarsi per voto. Coll'O stretto vale lo stesso che Fare boto. Ar. Fur.* 29. 14. (C) A cui fatto ave col pensier devoto Della sua castità perpetuo voto. *Bern. Orl.* 1. 15. 67. Fece più di sei voti ad un suo Santo. *Bocc. Nov.* 72. 14. Fo boto a Cristo, che [illegible] voglia di darti un gran sergozzone. *Bern. Orl.* 1. 16. 28. [illegible] cinque anni, di [illegible], armata Perocch'e fece boto [illegible] Mai non spogliarsi usbergo, piastra e maglia.

2. *Per Giurare.* (C)

FARE ZITTO. *Fare piccolissimo rumore,* [illegible] *M. V.* 9. 77. (C) [illegible] sempre colla [illegible] e senza fare zitto, [illegible] uscì di Bologna.

2. Non far zitto *vale Star cheto. Pataf.* 2. (C) Per [illegible]

FARE ZUFFA. *Combattere, Azzuffarsi, Contrastare.* (C)

2. *E trasl. Dant. Inf.* 18. (C) Le ripe eran grommato d'una muffa. Per l'abito di giù, che vi [illegible] con gli occhi e col naso facea zuffa

FARE ZUPPA *Inzuppare* (C)

2 Fare zuppa, fig., *Confondere* (C)

3 Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere V. FARE MESTIERE, § 5 e ZUPPA.

FARE S. m. *Fatto, Opera Modo di operare*

[T.] [illegible] Maestro buono, con che fare possederà [illegible]

[T.] La potenza del fare. — Ha un bel fare

[G.M.] È un suo fare. — Vedete voi che garbi ha costui? – È un suo fare.

[T.] *Plur.* Fari. Quella donna ha certi fari che non mi piacciono

2. *Per Usanza, Costume Borgh. Col. Rom.* 270. (M.) Dal comun fare di que' tempi. *E Col. Milit* 141. Pel fare che regnava allora. *E* 452. Il medesimo fare dell'uno e dell'altro,...

3 *Per Qualità, Maniera. Buon. Fier.* 2. 2. 10. (M.) Una mia leggia [illegible] mi si gira per la mente D'un [illegible] che abbia Di questo fare

4 [Val.] *Edificazione Pucc. Centil.* 1 21 Tremila [illegible] allor avia, Dall'edificazion del mondo [illegible] A far di Troja.

5 *Pel benefiziare* [illegible] *D. Par.* 17 Che in te avrà si benigno riguardo, Che del fare e del chieder tra voi due Fia primo quel che tra gli altri è più tardo.

6. *Detto della Luna, nel senso del* § 255 *di Fare* [T.] *Prov. Tosc.* 179. Al fare (*della luna*) in mare, al tondo in terra. (*Proverbio dei marinari: luna piena ha più rischi della nuova.*)

Lib. cur. malatt (C) Avvertiscano di non prendere il medicamento solutivo sul far della luna.

7. [Val.] Al far dell'alba, *lat* Albante coelo, *Allor che l'alba incomincia a spuntare. Fortig. Cap.* 1. 5. A far dell'alba... scesero i Dei nella città d'Atene

[T.] A far del dì. Su far del giorno

† **FARE** S. m. *Stretto di mare, e propriamente quello di Messina* [illegible] *E* 7. 75. 2 *E* 9. 318 [illegible]

FAREA. S. f. (Zool.) *Spezie di serpente non ben determinato, che strascinandosi fa un solco per terra colla coda Gr.* Φαρείας. *Dant Inf.* 24 (C) Più non si vanti Libia con sua rena, Che se chelidri, jaculi e faree Produce... *But.* Faree: questa è una spezie di serpente che va ritto, e solamente la coda strascina per terra. *Menz. Sat* 5. Un gruppo di chelidri e di faree

FARETRA S. f. *Aff. al gr.* Φαρέτρα *Turcasso, Guaina, dove si portano le frecce Non è che del ling. elor. e crud. o del verso. Nel gr. e nel lat. la seconda sillaba è com. Nell'it sempre lunga. Aureo lat. Dant Rim* 23. (C) Non esce di faretra Saetta che giammai la colga ignuda. *Petr cap.* 5. Queste gli strali, E la faretra e l'arco avean spezzato A quel protervo. [B.] *Ar. Fur.* [illegible] 12

2 *Trasl. Petr cap.* 10. (C) E quel che invèr di noi divenne petra, Porfirio, che d'acuti sillogismi Empiè la dialettica faretra [F T-s] *Tass. Lett Guerr* 2

3 [Val.] † Uscir di faretra, *fig. Detto d'uomo. Uscir dalla terra natale, Uscir pel mondo. Modo strano Pucc. Centil.* 1. 17. E quivi tre figliuoli [illegible] Dardano [illegible] i quali [illegible] come usciron di faretra.

FARETRATO *Agg.* [illegible] FARETRA *Che ha, Che porta faretra Del verso più ancora che del ling.* [illegible] *Aureo lat Petr Son* 118 (C) Cieco non già, ma faretrato il veggo *Ciriff Calv* 1 2 [illegible] un piccol figlio, Che al faretra e arcier lo rassomiglia *Tass. Ger.* 17. 33. Nessun più rimanea, quando improvvisa Armida apparse e dimostrò sua schiera; Venia sublime in un gran carro assisa, Succinta in gonna, e faretrata arciera. [Val.] *Fag Rim* 3 299 I' v'avea messo il faretrato Oronte e i lidi Eoi.

FARFALLA. S. f. (Zool.) *Nome che si dà indistintamente a tutti gli insetti dell'ordine de' Lepidotteri, che hanno quattro ale membranose, coperte di minute squame, quasi a modo di polvere, di colori* [illegible] [T.] *Gr.* [illegible], *Lucciola dal colore lucente. Coll'aumento, come Abbarbagliare, e sim. Il Mur. da Papilio fa venire il Lomb.* Parpaja, *aff. al Tosc. ant.* Parpaglione, *e di qui* Farfalla *Franc. Sacch Rim* (C) Però colle farfalle usa dolcezza *Petr Son* 110 [illegible] farfalla al lume [illegible] *Red Ins* 189 (Firenze, 1668 M.) [illegible] hanno al loro [illegible] quei bachi i quali si trasformano in farfalle in mosche.

[T.] *Prov Tosc* 307 Gli gira d'intorno come la farfalla al lume. *Dicesi* [illegible] *di chi per malaccorta vaghezza* [illegible] *il proprio danno e pericolo*

[Val.] Meglio viver pecchia che morir farfalla *Prov. che vale* [illegible] *che morire Fag Rim* [illegible] 1 0. Ora ho considerato Che sia meglio [illegible] sarà la Il viver pecchia che morir farfalla

Da [illegible] *generalmente questo nome nelle campagne non solo alle vere farfalle* [illegible] *ma anche alle sfingi alle* [illegible] *ai bombici, alle notturne, alle faiene,* [illegible] *ed altri generi che fanno parte dell'ordine de' Lepidotteri* [illegible] (M.)

2 [illegible] *la figura di farfalla gli antichi simboleggiavano l'anima umana, così* [illegible] farfalla, *è detto per Anima umana da Dant. Purg.* 10. (C) Non v'accorgete voi che noi siam vermi Nati a formar l'angelica farfalla? [G.M.] *Ai Greci* Ψυχή *valeva Anima e Farfalla*

3 Farfalla *fig.,* [illegible] *di poco cervello volubile leggiero. Salv. Granch.* 1. 2 (C) Io [illegible] potrei bello È essere tenuto una farfalla.

[T.] *Lasc. Son.* Chi non ha di farfalle, ovver d'oca il cervello

FARFALLA. S. f. (Ar Mes.) *Si dice una Piccolissima bulletta di ferro col capo d'ottone.* (C)

2. (Ar. Mes.) [Cont] *Vas. V. Pitt. Scul Arch.* III. 52 Essendo bucata una gamba (*del Mercurio*) passa la canna per quella e per il torso, onde, giunta l'acqua alla bocca della figura, percuote in quello strumento bilicato con quattro piastre sottili saldate a uso di farfalla, e le fa girare.

FARFALLETTA S. f. *Dim. di* FARFALLA. *Farfallina*

2 *Fig. Per Grillo, Ghiribizzo. Car. Lett.* 67. (C) Quando ti nascono quelle farfallette nel capo così all'improvviso, che tu le lasci volar via.

FARFALLINA. S. f. *Dim. di* FARFALLA. *Red. Ins* 124 (C) Ogni baco si fabbrica intorno un bozzoletto..., dal quale rinasce poi in forma d'una farfallina grigia. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 496. Essi (*bruchi*) sono nati in queste belle e tiepide giornate del prossimo passato mese di febbraio dalle uova depositate nello scorso autunno da certe farfalline del genere delle Falene, colle ali di color cenerino, e col capo e corpo giallo le quali per tutta l'estate, e per gran parte dell'autunno [illegible] copia, e quasi a nuvoli per Firenze V. FARFALLINO.

FARFALLINO S. m. *Dim di* FARFALLA *Farfallina Franc. Sacch Nov* 225 (C) E 'l Gollo gridava istanotte, quando un farfallino volava per la camera per quello poco del vento che faceva coll'alie. *Lor. Med Nenc* 47. Io son di te più, Nencia, innamorato, [illegible] il farfallin della lucerna

[Tor.] *Red Lett* 1 300 Allora il *baco cresciuto*) buca la scorza, e si fugge per andare a fare [illegible], dal qual bozzolo esce poi fuora in figura di farfallino.

2 [Palm.] Farfallini, *in Toscana chiamano quegl'insetti, siano essi punteruoli o tignuole che,* [illegible] *il guscio del grano, escono fuor trasformati in mosche o farfalle: e il grano che ne è danneggiato,* [illegible] [M F.] *Magazz. Coltiv.* [illegible] In nonza che egli (*il grano*) faccia segno con farfallini di volere riscaldare, chiamerai de vagliatori — *Targ. Tozz. Ott. Lez Agric* 5. 22 (Gh.) Ciò per altro non impedirà che i farfallini (*Phalena Tinea granella*, [illegible]) vi penetrino e se ne perda per loro conto una gran parte *delle biade nel granajo*)

3 *Per simil Ornamento vano e leggiero. Non com. Fr Giord. D.* (C) Oh che pazzia è questa, fare un vestire schiccherato, pieno di farfallini, che costerà trecento lire o più! che se egli il volesse rivendere, a mano a mano non ne trarrebbe il terzo; e se la donna si muore, non val più nulla.

4. Farfallino *e anche* Farfallina *chiama il popolo la Cambiale.* [Rig] In questo mese ci ho una farfallina che mi scade. — *E anche la Citazione portata dal messo del Tribunale*

5. [T.] *Pers., anche adulta, leggiera di mente, di cuore, di modi. Si può* [illegible] *farfallina anco* [illegible] [illegible] *femm sebbene venga da* Farfalla

FARFALLONE S. m. *Accr. di* FARFALLA *Cr* 9 90 7 (C) Nel suo fondo *del vasello*, [illegible] acceso porremo, e quivi i farfalloni si raunneranno. *E* 12. 4. 2. Si deono riveder l'api, nettar l'arnie, e uccidere i farfalloni. *Buon. Fier* 3 [illegible] E [illegible] [illegible] a farfalloni

2 *Trasl* [illegible] *Lab* 253. (C) Coll'occhiaja bianca tossire, e sputar farfalloni *Galat* [illegible] tal [illegible] sedendosi in sulle calcagna tossiva, e sputava farfalloni

3 Farfalloni *si* [illegible] *anche Racconti di cose grandi, che non che sieno vere non abbiano* [illegible] *del verisimile Varch Lez* 318 (C) [illegible] di bocca [illegible] per non dir farfalloni *Ed Ercol* 98 Dico dunque che dire farfalloni, sempiloni e [illegible] che [illegible] raccontando bugie e falsità manifeste *Car. Matt.* 9 La gran torre di vetro ove corrotta La lingua si trasmuta in farfalloni *Malm* 11 42 [illegible] che nel sentir que' farfalloni Venir piuttosto sentesi la muffa,

Buommat in Pros. Fior. par. 3. *v.* 2. *p.* 110. (Gh.) Mentre vogliono far del grammatico, fanno sempre qualche farfallone in grammatica. *Bertin. Sperch* 42 [illegible] per certo detto in nome del celeberrimo Malpighi un farfallone più grosso di quel [illegible] *F Fala scop.* 25. *Ciampaol.* 85. *Bracc. Rime burl p.* 34. 63. 77. 148. *Lam. Dial p.* 369.

4 [T.] [illegible] *leggiera che* [illegible] *senza* [illegible] *necessaria ponderazione* È un farfallone

[G.M.] *E anche Chi va da un luogo all'altro per divertirsi, per sollazzarsi, segnatam. in galanterie. Tutti rammentano la bell'aria del Mozart:* Non più andrai, farfallone amoroso, Notte e giorno dintorno girando.

FARFALLONE S. m. (Bot.) [D Pont] *Nome volgare d'un'Orchidea del genere* [illegible] *di forma assai bizzarra così chiamato dalla forma del Lobello che ha qualche cosa di analogo ad una scarpa, come dire* Scarpa di Venere.

FARFALLÙCCIA. [T.] S. f. *Dim. dispr. o vezz.* di FARFALLA.

FARFANICCHIO S. m. *Uomo vano, leggiero e* [illegible], *che pretende d'essere d'assai* [illegible] *suono* [illegible] *ma è più dispr. Anche* FARFARICCHIO [illegible] *Red Voc* [illegible] [illegible] *e dicesi d'uomo leggiero e di poca levatura Fag. Rim* 2 304 *Lucca*, 1733 (M.) Vedrai venire in lista un farfanicchio, Che pretende il carattere di botanico, Perchè distingue il [illegible] dal [illegible]

2 *Nome di persona finta, come di* [illegible] [illegible] *per celia Car. Son Mattac* 3 (M.) Scarica, Farfaricchio, un'altra botta

† **FARFARA** [T.] V. FARFARACCIO *Red. Ins di A Pasta* (M.) [Cont [illegible] 186 [illegible] d'acque dolci sono... l'ermo, la farfara, la [illegible], il basilico [illegible]

FARFARELLA [T.] V. FARFARELLO

FARFARELLO [T.] S. m. *Un de' demoni che D* [illegible] 21. [illegible] *nella bolgia de' barattieri, e la fa lesto a ferire* [illegible] *maligna qual è l'imaginato Folletto* [illegible] *fr* Farfadet. *Nel Red* Farfanicchio *Uomo leggiero; in Roma, Ragazzo* [illegible] *Spiritello Diavoletto. Suono imit.*

FARFARELLO. [T.] S. m. *Dice il Mattioli che il detto Farfaro dalla Cr. o Fussilago o Ugna cavallina, era dai Toscani chiamato Farfara e Farfarella Diosc.* 3. 109) [Camp] *Din. Din Masc.* v 1 Cogli [illegible] cima di bledoni [illegible] farfarello poco [illegible] ne cava sugo

FARFARO o **FARFERO** S. m. (Bot.) *Tussilago farfara Lin* [illegible] *medicinale che si eleva* [illegible] *da* [illegible] *dal* [illegible] *delle foglie. È in Plin — Cr* 2 26. 3 (C) [illegible] è utile a seminarvi grano, la quale [illegible] le [illegible] salvatiche, le lappole, il farfaro, la cicuta,... *Ricett. Fior* 164 Radici di farfaro tenere e nuove libb 1. *E altrove* · Radici di farfaro fresche e tenere libb. 11, fiori di farfaro freschi libb [illegible]

FARFARUGIO S. m. (Bot.) *Pianta che fa de' be' fiori gialli nasce per le fosse, e attorno a laghi.* (Fanf

† **FARFECCHIE** S. f. pl. *Lo stesso che Basfl. Bracc. Sch.* [illegible] 16 (M.) [illegible] Le farfecchie [illegible] con lato.

FARFERO V. FARFARO. *La forma di Farfero leggesi in Fior. e in Pl.*

FARGNA S. f. (Bot.) *Lo stesso che Farnia. V.*

FARINA S. f. *Aff. al lat. aureo* Farina *Grano o Biada macinata. Bocc. Nov.* 73. 6 (C) Quando son macine [illegible], se ne fa la farina *Pr. Ind. F R.* Fichi secchi pesti, ed intrisi con fior di farina, larghissimamente sieno loro dati a mangiare. Tratt. ben. [illegible] Abburatta la farina, e discevera la crusca dal fiore della gentil farina.

Dant. Par. 22. (C) E le cocolle Sacca son piene di farina ria. (Qui parla delle male opere de' Frati, significate metaforicamente colle parole farina ria.)

[G. M.] Farina di gran turco. — Farina gialla.

[T.] Plur. Gli olii e le farine. — Dazio sulle farine.

[T.] Lor. Med. Nenc. Più bianca se' che 'l fior della farina.

[T.] Prov. Tosc. 187. Quando Dio ci dà la farina, il diavolo ci toglie il sacco. (L'altrui o la nostra malizia o inettitudine ci toglie l'[illegible] del bene offertoci dalla Provvidenza.) E 140. La farina del diavolo va tutta in crusca. (Male parta, pessime dilabuntur.) [G. M.] Segner. Crist. Instr. 2. 12. 12. Non avete voi per proverbio che la farina del diavolo va tutta in crusca?

[T.] Fam. Spacciare semola per farina: è quel che val meno dar presso o tanto di più per averne [illegible].

[G. M.] Prov. Chi ha le sacca non ha la farina, e chi ha la farina non ha le sacca. (Non a tutti [illegible] tutto quel che ci vuole, o tutti i doni, ma chi ne ha uno, e chi un altro.)

[T.] Prov. Tosc. 322. Al can che lecca cenere, non gli fidar farina. (Chi nel meno dà mal saggio di sè non gli commettere il più.)

[T.] Prov. Tosc. 364. In [illegible] anco d'altre bianchezze.

[T.] I tre F, insegna de' politici furfanti per nominare Feste, Forca e Farina.

2. [Camp.] Quando e ancora chiamansi semi istessi. Cr. 2. Agr. 178. È da considerare nei molto freddi e umidi campi, i quali son [illegible] presso a [illegible] marine e molte paludi, imperocchè questi non si convengono seminare nell'autunno, imperocchè troppo si bagnano di freddo umore, e la farina de' semi si lava e perisce, sì che nella primavera diventano vani e non fruttificano.

3. Colla di farina. [Cont.] Vas. Pitt. XVI. Impastansi fogli con colla di farina ed acqua cotta al fuoco.

4. Dicesi anche di Legumi macinati, castagne, lupini, e sim. Tarif. Tosc. (Mt.) Farina di legumi, di castagne, di lupini.

[Cont.] Di ghiande, di riso, e sim. Sod. Arb. 4. Ghiande, le quali macinate a farina, sebbene fanno un pan [illegible], sovvengono ai tempi [illegible] bisogni del[illegible] necessità, e massimamente quelle che si cavano dal [illegible] e dall'esculo. [illegible] 46. Lava il riso, e rasciugalo, e fanne farina, e cernila con setaccio o stamigna, poi distempera la detta farina del riso con latte [illegible].

[G. M.] Farina di lupini, di mandorle.

5. [illegible] Fav. Esop. 157. [illegible] E voglio che sappi [illegible] ciascun ferro [illegible] che col suo forte dente io fo di ciascun ferro sottile farina, e del mio tritamento [illegible] la dura polvere.

[Cont.] Di sale, gesso, minerali, e sim. [illegible] 28. Metti la polvere a macinare, o pesare, come se la volessi far di [illegible], e quando è ben pesta mettivi il salnitro ben pesto anch'esso, o [illegible] ridotto in farina. [illegible] 13. 6. [illegible] gesso è di necessità romperlo e tritarlo con martelli di legno, tanto che e' si converta in farina. [illegible] Metal. Agr. 250. Una tramoggia gli [illegible] la quale [illegible] con una pa[illegible] la quale [illegible] lotta di legno [illegible] si versa nel canale e da quello [illegible] cadendo nello spazio della farina, [illegible].

6. [Camp.] Farina d'arbore, per [illegible] cea che [illegible]. [illegible] E [illegible] i popoli [illegible] farina d'arbore, che sono alberi grossi, con la buccia sottile, e sono tutti pieni di farina, e di quella farina si fanno [illegible] mangiare in pasta, e sono buoni.

7. [illegible] La parte ultima di checchessia, ma in questo senso [illegible] corrisponde sempre [illegible] crusca, che [illegible]. [illegible] 35. [illegible] E. perchè la farina [illegible] propria persona s'era convertita in crusca, e la [illegible].

8. Essere, o Non essere, leale o netta farina. Modo proverb. che vale Essere o Non essere interamente schietto, nè sincero, o innocente. [illegible] Cap. [illegible] (C) Leal farà a sè, non farà [illegible]. [illegible] 1. Avendo [illegible] fatto dire a quel modo nel [illegible] il quale però non credo sia una netta farina. Malm. 1. 48. Perchè non sono ancor netta farina.

[A. Con.] Schietta farina, più com. che Leale o Netta farina.

9. [T.] A chi vuol esser dato del poco di buono. Non sei farina da far cialde (perchè a queste richiedesi della migliore). In altri dial. da far ostie. — Morg. 16. 58. (C) Chi si cercasse tra 'n a falde a falde, Nè l'un nè l'altro è farina da cialde.

10. Riuscir meglio a pan che a farina vale Riuscir meglio, colle opere, che non era l'espettazione. V. [illegible] 263. (C) Ambr. Furt. 2. 6. Messer Mario, non si affatichi vostra signoria a ricordarmi quel che io ho a fare, io vi riuscirò meglio a pan che a farina. Buon. Fier. 3. 1. 19. Ella m'è riuscita Meglio a pan che a farina. Ambr. Cof. 2. 2. E si riesce [illegible] Meglio a pan che a farina.

11. [T.] Fig. Di chi dice o ostenta cose che non siano opera sua nè suo merito. Non è farina del suo sacco. — Non è vostra farina. Anche posit. Questo lavoro è quel ch'è, ma almeno è farina mia. [Val.] Fortig. Capit. 2. 14. Alla tua bella Epistola [illegible] Para così, che Tulio n'averia Piacere a dire ch'è sua farina.

[Val.] Fortig. Ricciard. Proem. XXXI. Quel Poema, sappiate, ch'è farina del mio sacco.

12. Questo non fa farina vale Queste son cose, sono affari che non rilevano nulla. Malm. 7. 21. (C) O queste, o altre, a me non fa farina.

[T.] Prov. Tosc. 232. Le chiacchiere non fanno farina.

13. [Val.] Porre la farina ne' sacchi sfondati. Operare alla rovescia, o con nostro danno. Fortig. Capit. 2. 9. Il mondo è pien di sagrati, E si pon l'acque negli orcioi fessi, E la farina ne' sacchi sfondati.

14. [Val.] [illegible] Assediato di farina per Affamato. Pucc. Centil. 31. 9. Appresso ha del Comun delle mulina (Firenze). Onde non ha temenza che per questa Possa essere assediata di farina.

15. [T.] T. di giuoco. Farina, al giuoco de' [illegible], dicesi alla parte convessa di tal osso, la quale per [illegible] serve per significar Nulla. Min. Malm. [illegible] Con quest'osso s'additano a quei segni, servendosene per numero, con fare il concavo numero [illegible], il convesso Farina, per essere questo il più facile.

16. (Ar. Mes.) Chiamasi Farina da' manifattori di tabacco il Tabacco macinato e stacciato, separato dalla crusca. (Fanf.)

FARINACCIO. S. m. Legno, o altro, ridotto come in farina per rosura di tarli. (Fanf.) Saccent. Rim. 2. 22. (Gh.) Altri arnesi [illegible] che diano impaccio, [illegible] si vede un tavolino Che il tarlo l'ha ridotto in farinaccio.

2. Per Riso franto e mescolato con la sua scorza. [illegible] [Camp.] Farinaccio. Lastr. Agric. 3. 214. [illegible] chiamasi quella crusca che si ottiene nel [illegible] il riso, e che è il prodotto del suo secondo [illegible] È utile per ingrassare polli e majali [illegible].

FARINACCIO. S. m. Dado segnato da una faccia solamente. [illegible]

† **FARINACCIOLO.** Agg. Poco tegnente e Che si disfà agevolmente. Palad. Cr. È da scegliere il campo grasso e farinacciolo che ricerchi poca fatica.

2. [Camp.] Per Farina macinata grossa più che quella del frumento. [illegible] Mor. 11. 51. [illegible] troppo [illegible] ed umorosi, come sono grano, crusca, farinacciolo di fave.

FARINACEO. Agg. Che è della natura della farina. [illegible] 2. 121. [illegible] Si rigettano i legumi vecchi e gli altri semi farinacei ed oleosi.

[Sez.] E Che ha somiglianza colla farina, in aspetto e nella consistenza.

FARINAJOLO, e **FARINAIUOLO.** S. m. Da FARINA. [M. F.] Venditore di farina, ora più com. Civajolo. Band. e Legg. 5. [illegible] come alcuni in un medesimo tempo fanno l'esercizio [illegible] perciò deliberarono [illegible] de' farinajuoli e dell'oste [illegible] Buon. Fier. 5. 5. 3. (C) Io mi ricoverai [illegible] bugigattolo d'un farinajolo.

† **FARINAJUOLA.** S. f. Vendetrice di farina, o Moglie d'un farinajuolo. Sacch. Vit. Antic. Mt. Prendendo seco insieme [illegible] vota, andando da una farinajuola, [illegible] colmolo pieno se lo batteva.

FARINAIUOLA. S. f. [G. M.] Tegame di legno nel qual si tiene la farina per infarinare le vivande prima di cuocerle. In qualche luogo, Tafferia.

FARINAJUOLO. V. FARINAJOLO.

† **FARINARO.** S. m. [Camp.] Vaglio fine da farina. Staccio [illegible] o di crine [illegible] Farinario agg. in Cat. — Serm. 30. Tolse uno crivo, cioè granaro ovvero farinaro perforato, con che si acconcia il grano e la farina.

FARINATA. S. f. Vivanda fatta d'acqua e farina, usata da' poveri uomini e da convalescenti. Lib. cur. malatt. (C) La dieta si è farinata d'orzo e di farro, e pane [illegible]. E altrove: Usi farina d'orzo con latte di mandorle. Vit. SS. Pad. 1. 68. Ogni dì si faceva fare una scodella di farinata liquida. E 1. 139. Mangiava due volte la settimana, e non più, e allora mangiava farinata di farro. M. V. 6. 54. La polvere [illegible] cresce e gonfia, e l'una menata o di due si lapiono il vaso, a modo di farinata. Sen. Pist. Questa non è dilettevol cosa, farinata, pan d'orzo e acqua. Cr. 9. 83. 2. E per quindici dì i pulcini de' fagiani con farinata d'orzo ben mestata e intrisa con vino, si pascano.

[T.] Una farinata sul brodo.

[T.] Farsi una farinata, anche per medicina.

FARINATINA. S. f. [T.] Dim. quasi vezz. di FARINATA. Una farinatina per minestra.

† **FARINELLO.** Agg. e S. m. Furfante, Tristo, Uomo capace d'ogni più trista opera. (Fanf.) Menz. Sat. 11. (M.) D'intorno hai cento furbi e farinelli, Che a un girar d'occhio ti squadernan tutto Dalla pianta del piè sino a' capelli. [Val.] Buonarr. Aion. 3. 16. [illegible] da ribaldi e farinelli. Farina e Pasta, e sim., hanno senso trasl. mor.

† **FARINÉVOLE.** Agg. com. Di farina. Per cel. Bracciol. Scher. Dei. 20. 62. (Gh.) Da lui disgombra il farinevol pondo.

FARINGE. S. f. Gr. [illegible] (Anat.) [Pacch.] Canale muscoloso, membranoso, infundibuliforme, che, comunicando colla bocca in alto e coll'esofago in basso, trasmette gli alimenti e le bevande dalla bocca al ventricolo.

FARINGÈO. [T.] Agg. Da FARINGE. Sul a mucosa farin[illegible] [illegible].

FARINIFERO. Agg. (Bot.) Nome di un albero indiano, le cui foglie servono per essere [illegible] i fiori, sono odoriferi e usati per profumare stanze; il frutto, che ha una polpa farinacea, è buono a mangiarsi. (Fanf.) Targ. Tozz. Ott. Ist. botan. 3. 320 ediz. 2ª. (Gh.)

FARINOSO. Agg. Di farina, Che contiene o ha in sè molta farina. [illegible] [T.] Lastr. Agr. 4. 186. Ponetela (la bestia) sotto l'uso della semola e dell'acqua bianca, o farinosa, e datele pochissimo nutrimento.

2. [T.] Cibo che ha nel sapore o in altro una qualche qualità della farina. Patate più o meno farinose.

3. (Agr.) [Bot.] E dicesi dei grani e dei frutti che contengono farine, per distinguerli da altri che contengono sostanze carnose o polpose o altre, ecc.

4. Bot. Dicesi di quelle foglie che hanno una certa velatura o rugiada biancastra, lo stesso che Pruinoso. (Mt.)

5. [N.] Dicesi di quelle polveri che dall'aspetto, dal tatto e dalla consistenza somigliano ad una farina.

FARISAICAMENTE. [T.] Avv. Da FARISAICO. [T.] Farisaicamente interpretare. Servilmente [illegible] ad arbitrio, e però [illegible] e malignamente. — Farisaicamente scandalizzarsi.

FARISÀICO. [T.] Agg. Da FARISEO. Comunem. Simile a quel che di vizioso avevano i Farisei. [T.] Farisaica osservanza, zelo, invidia, insidie. Sepolcri farisaici imbiancati di fuori, fig.

FARISAISMO. [T.] V. FARISEISMO.

FARISEACCIO. [T.] Pegg. di FARISEO, in mal senso. [illegible] Cecch. Samar. 1. 2.

FARISEISMO. [T.] S. m. [illegible] de' Farisei, e Maniera d'operare, e più Affetto e Abito dell'animo. [illegible] Pur non avere il tristo senso che ha [illegible], che più [illegible] de' Farisei [illegible]

FARISEO. [T.] S. m. Che apparteneva in Giudea ad una setta relig., la quale per lo letterale [illegible] prescrizioni e [illegible] osservanza [illegible], si separava dalle osservanze [illegible] senso comune. [illegible] Separare. [T.] I Farisei appartenevano [illegible] legge [illegible] gli Essenii. Ma non tutti [illegible] erano i Saducei e gli Essenii. Farisei ipocriti, superbi e tristi. Vang. Era un uomo de' Farisei, Nicodemo di nome.

2. Per le parole nel Vang. ha senso non buono. [T.] Vang. Guardatevi dal fermento de' Farisei, che è ipocrisia. E [illegible] Farisei [illegible] parola [illegible]. [illegible] G. 21. 3. Quadro della Maddalena in casa il Fariseo, di mano di Carlo Dolci. S. Greg. Omel. Evang.

3. 118. I Farisei e gli Scribi ne mormoravano dicendo: Costui si addomestica co' peccatori, e mangia con essi. [illegible] Farisei, quasi [illegible] nel senso del § 5. — Maestruzz. [illegible] Farisei si scandalizzavano della [illegible] di [illegible] Pass. [illegible] Più volte [illegible] e schernito da' Farisei. [T.] D. 1. 23. Consigliò i Farisei che convenia Porre un uom per lo popolo a' martìri.

3. Per antonom. Ipocrita, Persecutore, Zelatore falso. [T.] E così Sost. D. 1. 27. De' nuovi Farisei.

4. Fam. di cel. [Fanf.] Viso di fariseo, uomo di brutta e trista cera. = Salv. Granch. 1. 3. (C) Osservasti (osservasti tu) quell'effigie fantastica Di colui con ch'i' era? F. Di quel viso Di fariseo, che ti tirò da parte?...

FARISEO [T.] Agg. V. il Sost. — È in Carol. [T.] [illegible] farisea. Sedul. Farisei conviti. Potrebbesi Zelo farisaico, ma [illegible] più espresso senso di [illegible]

† **FARLINGOTTO.** Agg. e S. m. Quegli che nel parlare mescola e confonde varie lingue [illegible] Lib. Son. 111. (C) Assolver la quistion del farlingotto. [T.] Forse corrotto da Parlare in gozzo, e Fare per Dire è forma viva.

† **FARMACÀRIO.** Agg. (Med.) Aggiunto di Medico che non fa visita all'infermo senza prescrivere farmachi. Tasson. Pens. div. 7. 7. (Mt.) Una rigorosa [illegible] contra i medici farmacarii.

FARMACEUTICA. S. f. Dal gr. Φάρμακον, Rimedio. (Med.) Parte della medicina che specialmente tratta delle qualità fisiche, delle proprietà chimiche e del modo di operare de' rimedii. Detta anche Farmacia. (Mt.) Ma Farmacia è anche il luogo, Farmaceutica la disciplina. Agg. dal Sost.

FARMACÈUTICO. Agg. Gr. Φαρμακευτικός. Farm. Attenente alla farmacia. Aggiunto di Rimedio [illegible] di quello che [illegible] spezieria. Red. Cons. 1. 134. (Mt.) A questa [illegible] [illegible] farmaceutici. E 167. [illegible] chirurgici e farmaceutici [illegible] in uso. E lett. 1. 142. [illegible] saranno messi, [illegible] ci possono essere somministrati, e generali e locali, dalla medicina farmaceutica.

[T.] Arte farmaceutica. — Scuola farmaceutica. — Chimica farmaceutica, applicata a' rimedii, non la generale.

Fonte farmaceutico fido, quel Fonte onde si cavano i rimedii della spezieria. Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) Magal. Lett. 2. Tutti i fonti delle mediche vene, chirurgici, farmaceutici e dietetici, non basteranno a levarla.

† **FARMACÈUTRIA.** [T.] S. f. Tit. dell'VIII egloga di Virg., ove una maga fa sue arti per richiamare l'amato. Questo è il soggetto di mezza l'egloga soltanto; ma il tit. è preso da Teocr., ed è gr. pretto da Φαρμακευτρία, Farmachi e le pozioni magiche e le amatorie e le medicinali e le velenose. Calunniosa mescuglio, gridano i medici e i maghi: gli amanti no. = Sassett. Lett. 61. (C)

FARMACÌA. S. f. Dal gr. Φάρμακον, Rimedio. (Med.) Arte di scegliere, preparare e comporre i rimedii. Altrimenti Farmaceutica. Red. Lett. 1. 444. (M.) Tre sono le parti della medicina somministranti i rimedii, cioè la chirurgia e la farmacia e la dieta. E 445. Quanto dunque alla farmacia, lodo che la signora si purghi e si ripurghi con evacuazioni universali. E [illegible] 1. 102. I medicamenti per ordinario [illegible] e dalla chirurgia e dalla farmacia e dalla dieta. Pros. Fior. 4. 211. Per sì bella mischianza, ... d'utilità sì giovevole nella farmacia, montò ella in sì gran pregio, ... Cocch. Bagn. Pis. 47. (Gh.) Professori di medicina, di chirurgia e di farmacia, .. E 77. Cristoforo Mautelassi maestro di farmacia nello speziale di quella città.

Per Preparazione o Medicamento farmaceutico, Farmaco. Cocch. Bagn. (Mt.) Senza che a tal dieta sia necessario aggiugnere la minima farmacia.

2. (Farm.) Spezieria; e questa è la significazione prevalsa nell'uso. V. Diz. di A. Pasta. (Mt.)

[T.] Farmacia domestica.

3. E nel senso di Farmaceutica (V.). [T.] Studiare farmacia. — Licenziato in farmacia.

FARMACISTA. S. m. (Farm.) [Cast.] Chi esercita la farmacia; nell'uso. Speziale, Venditore di farmachi.

[T.] Farmacista dell'esercito.

FARMACITE. S. f. Gr. Φαρμακίτις. (St. nat.) Nome dato da alcuni autori ad una Terra impregnata di bitume, d'odore spiacevole, atta ad infiammarsi, ed in uso nella medicina. Ricett. Fior. 16. (C) L'ombra nera si cava di sotto terra a Granopoli di Francia, la quale è di natura di bitume, come la terra ambelite, [illegible]

FARMACO. S. m. (Nel pl. Farmachi e Farmaci.) Gr. Φάρμακον. Rimedio, Medicamento, e talvolta Veleno. [illegible] — Buon. Fier. 1. 2. 3. (C) Bevande varie, [illegible] farmachi. E 5. 1. 5. Godrà fra tanto [illegible] del farmaco. Red. Annot. Ditir. 152. [illegible] di Bacco [illegible] veleno [illegible] mali. Cocch. Disc. 2. 145. (Mt.) La medicina anche degli ottimi antichi abbonda per lo più di farmaci mescolati...

FARMACOLITE. S. m. (Min.) [Sel.] Minerale composto di calce e di acido arsenico con piccole proporzioni di ferro e di cobalto.

FARMACOLOGIA. S. f. Dal gr. Φάρμακον, Rimedio, e [illegible] (Med.) Parte della medicina che tratta delle proprietà e del modo di agire de' medicamenti o de' veleni. (Mt.)

FARMACOPEA. S. f. Dal gr. Φάρμακον, Rimedio, e Ποιέω, Io faccio. [Cors.] Fondaco di medicinali, ed anche Trattato del modo di comporre i rimedii. [Sel.] Al presente si dà il nome di Farmacopea particolarmente a quell'Opera in cui è [illegible] dei medicamenti secondo le [illegible] prescritte da osservarsi per legge nelle farmacie di un dato Stato. Farmacopea francese, italiana, austriaca, ecc., denota il Formolario che i governi francese, italiano, austriaco, impongono ai farmacisti, acciò i rimedii siano preparati [illegible] [illegible] Red. [illegible] La medicina per [illegible] non trova [illegible] farmacopea più sicuro rimedio, [illegible] [T.] Anco i libri che trattano del preparare i farmachi.

† **FARMACOPOLA.** S. m. Dal gr. Φάρμακον, Rimedio, e Πωλέω, Io vendo. Venditore di farmachi, cioè di rimedii, di medicine, [illegible] Nelli J. A. Comed. 4. 101. (Gh.) Le ricette,..., male intese da molti farmacopoli ignoranti, son cagione di quelli [illegible] che volgarmente si chiamano [illegible]

FARNESE. [T.] S. m. Cognome della troppo storica famiglia principesca per suo disonore e d'Italia. [T.] Il Farnese, Un Farnese, Un de' Farnesi.

2. [T.] Ercole Farnese, Statua celebrata, a cui diede la galleria il soprannome. In senso sim. Calendario rustico farnesiano.

Più direttam. [T.] Palazzo Farnese a Roma. Biblioteca Farnesiana a Napoli. — Teatro Farnesiano a Parma.

FARNESIANO. [T.] Agg. Di Farnese. V.

FARNETICAMENTO. S. m. Il farneticare. Freneticamento. (M.) Cr. nella voc. SVARIAMENTO.

FARNETICANTE. Part. pres. Da FARNETICARE. Che farnetica. Sord. Galeott. Marz. 33. (M.) Egli adunque come moderatore e governatore dello Stato ha estinto i forsennati e farneticanti ladroncelli.

FARNETICARE. V. n. ass. Freneticare, Vacillare, Dir cose fuor di proposito, ed è proprio dei febbricitanti. Stor. Eur. 3. 59. (C) Non si sapendo per vero se ella era volontà libera, o forzata pure, e costretta dalla grandezza del male, che, traendolo di sentimento, lo avesse indotto a farneticare.

2. Per Vaneggiare. Bocc. Nov. 69. 24. (C) Che dice Pirro? farnetica egli? Disse allora Pirro: non farnetico no, madonna. E Lab. 147. [illegible] secco. Franc. Sacch. Rim. [illegible] quanto più puote.

3. [illegible] Non trovar nè via, nè verso di far checchessia. Varch. Ercol. 57. (Man.) Quando alcuno fa o dice alcuna cosa sciocca, o biasimevole, o da non doversi per dappocaggine e tardità, o più tosto tardezza sua riuscire, per mostrargli la sciocchezza e mentecattaggine sua, se gli dice in Firenze: Tu armeggi, tu abbachi, tu farnetichi, tu annaspi, tu t'aggiri, tu t'avvolgi, tu t'avviluppi, tu t'avvolpacchi.

† **FARNETICHERIA.** S. f. Farnetichezza. Dial. S. Greg. 3. 35. (M.) Lo rimenò al letto suo sano e guarito di quella farnetichería. E 4. 23. Credeva che parlasse per farnetichería. E 34. Credendo il fante che parlasse per farnetichería.

† **FARNETICHEZZA.** S. f. Farnetico sost. M. Aldobr. [illegible] il flusso di sangue, o la farnetichezza.

FARNETICO. S. m. Da FARNETICARE, e questo corr. dal gr. Φρήν. Il com. oggidì è Frenesia; ma non è morto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] farnetico, [illegible] [illegible] [illegible] Pass. [illegible] M. 4. 31. [illegible] farnetico. Morg. 22. 159. Chi io so guarire i pazzi da farnetichi.

2. [illegible] Dare in farnetico vale Farneticare. [illegible] [illegible] farnetico.

3. [Val.] Fatir di farnetico. [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] Bocc. Nov. 73. 15. (C) [illegible] farnetico [illegible] cercando le pietre nere. Segr. Fior. Cliz. 3. [illegible] (M.) I' ho pensato, per uscire una volta di questo farnetico, che si getti per sorte di chi sia Clizia. [F. T-s.] Aless. Piccol. Comm. intit. Aless. 1. 2. Mi vien pietà de' casi tuoi, che tu sia entrato in questo farnetico.

5. [Val.] Argomento astruso. Pucc. Centil. 89. 68. Ordinò... Che chi altro credesse fosse eretico,... Ma per lo meglio uscirne di tal farnetico, Chè, volendo altro dirne, non saprei.

6. [Camp.] Per Colui che farnetica. Fr. Giord. Tratt. Siccome vedi del farnetico, che gli pare vedere quello che non è. — Maestruzz. 1. 41. (C) Desi dare questo sacramento (dell'olio santo) a' farnetichi e agli smemorati?

7. [Camp.] † T. di mascalcia. Malattia che attacca il cervello de' quadrupedi domestici. Din. Din. Masc. III. 18. Rubr. Del Farnetico. E ivi, cap. 21. Rubr. Della cura di questa quarta malattia, cioè Oppilazione, Farnetico.

FARNÈTICO. Agg. Infermo di farnetico. Non com. Cavalc. Med. cuor. (C) Com'è de te, egli è farnetico, anzi morto spiritualmente. E appresso. Dobbiamo aver compassione a chi le dice, come a farnetico, e infermo dell'animo. Pass. 342. Ed i suo' reggimenti e parole saranno come di persona farnetica ed ebbra.

2. E fig. Pallav. Ist. Conc. 1. 219. (Mt.) Esaminerò i rischi commemorati dal Soave secondo la vera lor misura, e non secondo l'immaginaria, ch'è potea fingere ed aggiugnere in loro una farnetica gelosia. (In cose più usit.)

3. (Vet.) [Camp.] Aggiunto di Quadrupede domestico significa Affetto di farnetico, malattia che attacca il cervello. Din. Din. Masc. III. 18. Quando il velenoso sangue per corruzione avrà cominciato a magagnare in mezzo del cervello, subito l'animale diventa farnetico, e fa questi segnali: salta subito e vuole fuggire con furia... (Di animali, ora non propr.)

† **FARNETIZZARE.** V. n. ass. Vaneggiare, Delirare. [M. F.] Lett. B. Gio. Colomb. 72. Ammi Iddio fatto conoscente che tutto el mondo sogna e tutto farnetizza.

† **FARNETO.** S. m. (Agr.) Luogo piantato di farnie; ed è voce formata sull'andare di Querceto, Lecceto, e sim. (Mt.)

FARNIA. S. f. (Bot.) Specie d'albero appartenente al genere Quercus. Quercus peduncolata [illegible] [illegible] [illegible] peduncoli el cui legno è molto duro e leggiero. È una specie di quercia a foglie larghe. (Dal lat. Farnus, che almeno ne' bassi tempi trovasi in questo senso.) (Mt.) Altri lo legge in Vitr.; ma sospettano si confonda con Fraxinus. Altri in Apic. legge l'agg. Farneus. Red. Ins. 111. (C) Quelle gallozzoline che nascono nelle foglie della quercia, della farnia, e del cerro, anch'esse costantemente nascon tutte sulle fibre o nervi d'esse foglie.

[Cont.] Mart. Arch. 1. 10. Alcuni altri (legni) sono inutili ad ogni lavoro, come la farnia (quercus latifolia), il cerro, il faggio, se non ad alcuni istrumenti bellici non pertinenti a quest'arte.

FARO. S. m. Gr. Φάρος. La torre de' porti, dove la notte per uso de' naviganti s'accende il lume. È in Plin. nel senso della sez. [illegible] Post. 130. [illegible] il faro da Tolomeo [illegible] [illegible] [illegible] nel porto suo anch'essa un faro per [illegible] naviganti, similmente. [T.] [illegible] Faro di Messina.

2. Fu preso talora per Stretto di mare. Stor.

Eur. 3. 152. (C) S' era condotto [illegible] alla estrema punta di [illegible] dove [illegible] la donna della Norvegia [illegible] per lo che si è poi sempre chiamato questo in linguaggio loro Ottensund, cioè faro o stretto di Ottone.

3. [T.] *Ass., di Messina.* Dominar (*come li chiamavano*) di qua dal faro, [illegible] *Fr.* 36. 71. (C) I descendenti suoi di qua dal faro Signoreggiar della Calabria parte.

4. (Ott. appl.) [illegible] **Fari a riverbero, a lenti, a scaglioni** (*detti da alcuni Lenti graduate, poliz-zonali*) *quelli il cui apparecchio* [illegible] *alla torre va fornito di specchi parabolici, od anche sferici, ma di pochi gradi, e di varii ordini di lenti a gradini, che diffondono il lume di quello a fascio cilindrico, per cui poco diminuisce d'intensità colla distanza. Ne' fari più perfetti moderni il sistema delle lenti e degli specchi gode di un moto rotatorio continuo, pel quale la face del faro sembra roteare anch'essa, e andar soggetta a comparizioni e scomparizioni od ecclissi, il che ajuta a non confonderla con una stella od altro splendore.*

[Cont.] *Anticamente facevasi muovere l'apparecchio* [illegible] *Bart.* [illegible] 218. [illegible] Qual che fosse Tolomeo nel [illegible] gran [illegible] i quali per [illegible] della notte [illegible] grandissimi, che [illegible] sospesi [illegible] continuamente, acciocchè da lontano le fiamme non fossero tenute in cambio di stelle.

† **FARPALÀ.** [G. M.] *Il volgo lo dice per* Falpalà (*V.*).

† **FARRAGGINARE.** *V.* FARRAGINARE.

† **FARRÀGGINE.** *V.* FARRAGINE.

† **FARRAGINACCIA.** *S. f.* *Vitup. di* FARRAGINE. [illegible] *Tor.* [illegible] *aggrand. par.* 1. *p.* 361. (*Gh.*) Per due ore che io ho potuto scartabellare (*un certo libro*), ho veduto che è al solito una farraginaccia tedesca da luterano.

†† **FARRAGINARE** e **FARRAGGINARE.** *V. a. Mescolare senza modo e senza ordine più cose. Pros. Fior. par.* 4. *v.* 1. *p.* 243. (*Gh.*) I medesimi difetti... sono anche in questo (*libro*), poichè, oltre al farraginare molta roba anche poco a proposito,... dice anche molti spropositi. *Magal. Lett.* (*Mt.*)

† **FARRAGINATORE.** *Verb. m. di* FARRAGINARE. *Colui le cui opere sono zibaldoni e* [illegible], *Im-piastrafogli. Pros. Fior. p.* 4. *v.* 2. *pag.* 240. (*M.*) Non la voglio finire (*la lettera*) con questo lettore e predicante luterano, non solamente [illegible] anche farraginatore,... *E appresso:* Essendo esso pure farraginatore [illegible]

FARRAGINE e **FARRAGGINE.** *S. f. Ferrana. Mistura di biade* [illegible] *e pascolarne il bestiame.* [illegible] *Ort. e giard.* [illegible] (*Gh.*) La [illegible] dalla [illegible] farro si semina fitta al tempo [illegible] che 'l farro; e così fassi di quella dell'orzo intorno all'equinozio autunnale: si dà a mangiar tutto in erba verde; e si può seminar mescolato con le vecce per raccòrlo e servirsene secco come l'altro. *Salvin. Cas.* 171. (*Mt.*) Siccome la Satura o Satura è mestura e [illegible] di più cose, così anche la farraggine; [illegible], dice Festo, quello che da più semi, per [illegible] (*Il senso più comune di questa voce è il fig.*)

2. [illegible] *Gal.* [illegible] *Cap.* 215. [illegible] Tutta [illegible] stravaganza dependa dal non aver [illegible] una [illegible] *Bemb.* 1. 1. 2. [illegible] a cui [illegible] da una [illegible] *Bell. n. Lett. Malp.* 227. Non [illegible] trovo una [illegible] farragine di cose.

FARRAGINOSO. *Agg. Da* FARRAGINE. *Mescolato confusamente. Bacco. alla* [illegible] *Magal. Lett. Sc.* 97. Ma la leggono perchè [illegible] farraginosa [illegible] quella che io dico [illegible] seconda lettera.

2. *Fig.* [T.] Farraginosa erudizione, moltiplicazione di [illegible]

FARRATA. *S. f. Torta o Focaccia fatta di farro. In altro senso* Farratum, *in Varr.* [Palm.] [illegible] *sponde al* farreum *che i Lat.* [illegible] *specialmente nelle nozze, onde* Farreatio, *nome di un* [illegible] *Cor. Eor.* 7. 171. (*M.*) [illegible] cacce e di farrate In [illegible] e col quadre.

† **FARRE.** *V.* FARRO.

† **FARRICELLO.** *S. m. Dim. di* FARRO, *o piuttosto Il grano* [illegible] *infranto alla grossa* [illegible] *macina. Pallad. Ott.* 21. (C) [illegible] si fa farricello. *E* 11. 21. (*M.*) [illegible] un [illegible] di farricello una Ligena, ovvero barili di mosto [illegible] *Camp. ant. lett.* [illegible] mandata [illegible] cinque lo farricello dell'orzo [illegible]

FARRO e † **FARRE.** *S. m.* (Bot.) [illegible] *Nome volgare di due specie di Frumento,* Triticum spelta. *L. Grano farro, Farro grande scandella e* Triticum *monococcum, Farro piccolo, Spelta minore, l'uno e l'altro coltivati in Italia* [illegible] *propriamente detto per la* [illegible] *diversa* [illegible] *il nome di Frumento vestito. Il Farro grande venne indicato dagli antichi* [illegible] *di Adoreo, probabilmente perchè solevano tostarlo. Cotto in minestra riesce nutritivo, leggiero, e rinfrescante da poterene raccomandare l'uso alle persone affette da irritazione gastro-enterica.* [illegible] *Cr.* 3. 9. 1. (C) Il farro è quasi [illegible] spelda [illegible] *Pallad. cap.* 8. La terra [illegible] il grano e 'l farre. *E altrove:* Di questo mese si è solenne sementa di grano e farro. *Vit. SS. Pad.* 1. 31. Mangiava due volte la settimana, e non più, e [illegible] mangiava farinata di farro. *Marsilio* [illegible] 3. Non si può fare l'ostia di farina di [illegible] di farre..., avvegnachè alquanti tengono il [illegible] della spelta e del farro, dicendo che hanno similitudine di grano. *Burch.* 1. 120. Lappole, e spelda, e semola di farro. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Una [illegible] proporrei: che noi [illegible] polo di servirsi di quando in quando di qualche gentil minestra e assai brodosa di paste non lievite, come sarebbono le lasagne, la semolella, i farro passato e simili. [T.] *Mont. Persio.* Literò (*sacrificherò*) col farro.

[Palm.] Farro rosso, bianco, mazzocchino, peloso, lupo, cicalino.

[G. M.] Minestra di gran farro.

FARSA. [T.] *S. f. Breve commedia di tema leggiero e con leggiero intreccio. Usata nel cinquecento e anche* [illegible]. *Par venga da* Farcio, *e avrebbe nell'etim. l'idea stessa di* Satyra, Satura, *della* Farrago *di Giovenale, del* Potpourri *fr., e dell'*Olla podrida [illegible]. — Farcio, *aff. al gr.* [illegible], *Riempiere, onde* [illegible] *Farcire, in Plin., Murare a cassa, ed oltre Cacciar dentro. Colum.* Fartum, *Ripieno.* † *Alf. de' Pazz. in Rim. burl.* 3. 380. (*Gh.*) Dar ci doveva della gelatina, O qualch'altra divina Farsa o migliaccio. [T.] *Pl.* Machaera gestit fartum facere ex hostibus. *Che tradurrebbesi:* Al mio spadino gli prude far polpette di te. *Mente* [illegible] — *In senso* [illegible] Farsa, commenti. *Anco in lat. la S sottentra alla C in* [illegible] Farsatu, [illegible] *Cont. di* Parcus, Parsimonia. — *Sommamente Satura era* [illegible] *pieno di robe varie. Fest.* Satura, *Legge fatta di molte leggi. Quindi la* Satira, *che in altro senso dall'odierno tocca di materie varie in metri varii.*

[Ross.] *Specie di Melodramma in un solo atto,* [illegible] *ordinariamente in Fr., a guisa d'intermezzo* [illegible]. *Tesor.* [illegible] Quella specie di [illegible] farse. [T.] [illegible] *Fur.* 46. 18. (C) Con [illegible] personaggi, e farse. [illegible] *Non* [illegible] *farsa* [illegible] *moderna. Per estens.* [illegible] *Tav. Dar. Ann.* 1. 160. [illegible] attende [illegible] e di [illegible] suo [illegible] quasi a corpo farse.

Noi diciamo la farsa in prosa e la farsa in musica, di un atto per lo più [illegible] essere in due [illegible] commedie e drammi. E potrebbe esservi una Farsa seria.

Il seg. è più attiguo al senso del seg. §. [illegible] *Cant.* [illegible] 17. [illegible] Ed era appunto l'aurora apparsa, Quand'e' si scuopre (*i*) Pagani la farsa.

2. [illegible] *Ma, senza uso in fr.,* Farce *corrisponde a quel che noi diremmo Scena, o Scenata,* [illegible] *rappresentazione* [illegible] *di cose. Monta que ha* Farcesque, *e* [illegible] *Fr.* [illegible]

Farsa, *Impresa o Operazione sciocca insieme e ridicola.* (Fanf.)

† **FARSA.** [T.] *S. f. In senso aff. a Farsetto,* [illegible] *Cent.* [illegible] *V.* FARSA, § 1. *Bern.* [illegible] 178. Non le [illegible] *le gioje* [illegible] a ciascuna, e le [illegible] al papa.

[Fanf.] Farsa da materassa, *Quella tela o com-simile che contiene e racchiude la lana.*

FARSACCIA. [T.] *V.* FARSETTA, *nel primo senso.*

FARSAGLIA. [T.] *S. f.* [illegible] *nel centro della regione di* [illegible] *E la terra ha nome la* [illegible] *Il luogo della battaglia che spense la repubblica* [illegible] *Nel primo della Farsaglia. — Tradurre, Stamparla.*

[T.] [illegible] *Farsaglia.* [illegible] *Eur.* [illegible] Farsala terra. [illegible] — Vittoria farsalica. [Camp.] † *D. Mon.* II. Da Lucano nel quarto Farsaglio (*Pharsaliae*).

FARSALICO. [T.] *Agg. Di Farsaglia.* (*V.*)

† **FARSALIO.** [T.] *Agg. Per Farsalico.* V. FARSAGLIA.

FARSALIO. [T.] *Agg.* V. FARSAGLIA.

† **FARSATA.** *S. f. La fodera del farsetto.* (*Fanf.*) *Pucc.* 10. (C) Tu m'hai sconcia tutta la farsata. *Morg.* 22. 31. Ma se vi manca a [illegible] Tu n'hai pien la scarsella e la farsata.

2. † *Per simil. Burch.* 1. 101. (C) Dimmi, maestro, quante gambe ha 'l grue, Che sempre una ne tien nella farsata?

3. Farsata *dicesi anche un Guancialetto di panno o d'altra stoffa molle, che si poneva sotto l'elmo, tra il capo e l'armatura per minor disagio nel* [illegible]. *V. anche* FARSA, § 2. *Franc. Sacch. Nov.* 158. (C) Mettesi una bacinata, che della farsata [illegible] come e' la prese, una nidiata di topi. *Bern. Orl.* [illegible] 18. E sopra l'elmo a Belisardo mena, E la farsata al capo ben gli accosta. *E* 2. 31. 35. Perchè il brando [illegible] Tra la farsata appunto e le mascelle, Sicchè la rase, e non toccò la pelle.

FARSETTA. [T.] *Dim. di* FARSA, *nel primo senso.* Farsuccia *dim. dispr., o* [illegible] Farsettina *dim. che* [illegible] *del § 2 di* Farsa. [T.] *C'è* [illegible] *e anche* [illegible] farsaccie *e delle* [illegible] *forme peggiorative* [illegible]

† **FARSETTA.** [illegible] *Farsetto.* [illegible] *Nov.* [illegible] farsetti [illegible]

FARSETTACCIA. [T.] *V.* FARSETTA, *nel primo senso.*

† **FARSETTACCIO.** *S. m. Pegg. di* FARSETTO. [illegible] *Nov.* [illegible] 22. [illegible] farsettaccio [illegible] la [illegible] nel [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 12. [illegible], [illegible] farsettaccio [illegible]

† **FARSETTAJO.** *S. m.* [illegible] *Facitore di farsetti.* [illegible] *Lett. Pr.* [illegible] 220. [illegible] la [illegible] e le [illegible] farsettaj [illegible] farsettajo per cucitura di un farsetto e di [illegible] per [illegible] un suo [illegible] Non [illegible] *Segr. Fior. Stor.* 3. 79. [illegible] Che [illegible]

FARSETTAJA. [T.] *V.* FARSETTA, *nel primo senso.*

† **FARSETTINO.** *S. m. Dim. di* FARSETTO. *Lor.* [illegible] *Nov.* 11. 8. (C) [illegible] farsettino [illegible] *Burch.* 1. 60. [illegible] Vincenzio [illegible] scalzo [illegible] farsettino.

2. *Fig.* [illegible] *Burch.* [illegible] Pere [illegible] Pere spicose [illegible] farsettin [illegible] vajo.

3. **Spogliarsi in farsettino** *vale fig. Sforzarsi per fare alcuna cosa, Mettercisi con tutta l'attenzione e volontà.* (Fanf.) Cecch. Mogl. 1. 3. (C) Ma vedi oltre all'esser segreto Spogliati in farsettin per ajutarmi.

FARSETTO. *S. m. Vestimento del busto, come Giubbone o Camiciuola. Da* Farcio, *perchè imbottito di bambagia. In altro senso* Farticulum *in Titin. Non più dell'uso.* Bocc. Nov. 15. 18. (C) Andreuccio vergognoso suo ronzino subitamente si spogliò in farsetto. E nov. 19. 23. Ricorse il farsetto a suo dosso. E nov. 52. 5. Avendo Cisti in farsetto bianchissimo in dosso. Nov. ant. 13. Il tavolajo, mostrandosi d'accorgersene da piedi, sì gli appiccò la camiscia col farsetto, e poi lasciò tutto. Fav. Esop. 61. Un farsetto bene a otto soldi pezza e pezza affilato di sucore, e una cervelliera. Tac. Dav. Germ. 374. A cavallo basta loro scudo e asta; a piedi tirano frecce parecchi per uno lontanissimo, ignudi o in farsetto. *Varch. Stor.* 9. 265. La state si porta (*il lucco*) sopra il farsetto, ovvero giubbone solamente.

2. **Forma del farsetto** *vale in modo basso Vita.* Bern. Orl. 1. 21. 68. (C) Questo vecchio canuto maladetto, Ci lascerà la forma del farsetto.

3. **Spogliarsi in farsetto** *vale fig. Mettere ogni sforzo in fare checchessia.* Cecch. Mogl. 1. 3. (C) E' bisogna che tu ti spogli in farsetto a farmi un servigio.

4. **Spogliar le noci in farsetto.** *Sgusciarle.* Burch. 1. 2. (Mt.) Io vidi un dì spogliar tutte in farsetto Le noci.

5. **Trar la bambagia del farsetto,** *detto in modo fig. ed equivoco.* Bocc. Nov. 30. 11. (C)

6. **Farsetti di cordovano** *sono quelli che si chiamavano più comunemente* Cojetti. M. V. 6. 54. (C) Portavano generalmente farsetti di cordovano.

† **FARSETTONE.** *S. m. Accr. di* FARSETTO. *Farsetto grande.* Franc. Sacch. Rim. 18. (C) Lasciato hanno le gonne, e tolta l'arte De' farsettoni all'unghera maniera.

FARSETTUCCIA. [T.] *S. f. La farsa, nel primo senso. Sta tra la* Farsetta *e la* Farsuccia. *Dim. alien. senza tinta di spr.*

FARSUCCIA. [T.] *V.* FARSETTA, *nel primo senso.*

FAS. [T.] *S. m. Pretto lat. Non solo nel ling. scritto usasi a modo di prov.* Per fas et nefas, *ma ne' familiari colloquii lo dice la gente colta. — Fas non da* Facio *o* Fio, *ma da* For, *quel che la divinità o gl'interpreti di Lei dicon essere dovere o diritto potersi o non potersi. In senso rel.* Cic. Contra fas contra auspicia, contra omnes divinas atque humanas religiones. *Nel seg. si personifica e adombra il verbo.* Liv. Audi Juppiter, audite, Fines, audiat Fas. *E si facera quasi tutt'uno con Temide, [illegible] dee se detta. Virg. gli dà il senso quasi di [illegible] da [illegible], ma non più alto di lui.* Neque te hinc comitem asportare Creusam Fas, aut ille sinit superi regnator Olympi. *Nel seg. è il Fato, ma degli Dei.* Illic fas regna resurgere Trojae. *In senso gen.* Fas omne abrumpit. *In senso rel. Virg. de lavori da farsi di festa* Fas et jura sinunt. *Festo discerne il Fas rel. e le umane leggi. Anco nel senso umano Fas è più sacro.* Cic. Contra jus fasque interfectus. *Tac.* Fas gentium *suona più alto che* Jus. *In questo, il pensiero più direttamente si reca alle leggi e all'ordine di natura.* Cic. Aut per naturam fas esset, aut per leges liceret. *Queste due forme accoppia egli altrove. Il Fas è liceitezza, più affine a quel diritto che nel dovere si fonda, e però più alieno dalla licenza. E perchè solo il diritto che vien dal dovere dona la verace potestà (onde per* Non si deve *diciamo* Non si può), *però* Fas *in Virg. vol.* Possibile. *In Hor.* Nefas, Impossibile. *Ma più comunem. valeva Cosa illecita, e però più o men grave misfatto, e la pers. stessa in Virg. è nefas, Elena, una incarnata nefandità. Il modo quasi prov. nost. a noi era anche lat.* Liv. Id ita accendit animos, ut per omne fas ac nefas secutum vindicem libertatis viderentur. Virg. Memores fandi atque nefandi. *Buon. Fier.* 3. 4. 1. (M.) Per fas e nefas studian d'arrivarvi. *Salvin. Annot. ivi.* Per fas e per nefas, è formola latina incorporata nel volgare italiano. *Guitt. Lett.* 74. (Man.) Chi la piglia per idolo (*la grandezza*), vuol averla per fas e nefas, ed è causa di tutti mali. [T.] [illegible] pel mea, valore, tutte le lodi per fas et nefas, *non solamente da [illegible] che la legge dovrebbe punire, ma [illegible].*

† **FASIANO.** *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che Fagiano.* Triss. It. Lib. 27. (Mt.) [Camp.] † Semm. 46. Nella città di Siena stando S. Francesco infermo, uno suo devoto li mandde uno fasano preso di nuovo. *Vive nel Ven.; più prossimo a* Phasis.

FASCERELLO. *S. m.* [Camp.] *Dim. di* FASCIO. *Pist. S. Gir.* 86. Un fascerello di gutta o di stille go la d'unguento... *Direbbesi ora al più di un piccolo fascio di legna.*

FASCETTA. *S. f. Dim. di* FASCIA. *Piccola banda, Fasciuola.* Cecch. Inc. 4. 1. (C) E di portar con voi quella fascetta per fasciarle gli occhi.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 26. 40. Nudi del tutto, e sol certe fascette Avevano davanti.

[Cont.] *Zab. Cast. Pomp.* 5. Fascetta piena e gremita di stille per appuntarci i parati, la quale si fa agli [illegible] al peso sinistro.

2. (Arch.) [Cont.] *In sign. f. anal.* Bart. C. Arch. Alb. 22. 37. Gli architetti fasciavano nel [illegible] delle colonne di marmo con cerchietti a somiglianza d'una fascetta. *Scritto, Arch.* III. 400. Fascetta che corre sotto i primi mecchi. *V.* FASCIA, § 11.

3. [T.] *Da donna per reggere la vita e aperto di dietro con una stecca sul davanti. Fr.* Corset. *È men grave, men fortemente impuntita del busto e con meno stecche e più sottili, ed è propria delle cittadine, dove il busto è delle contadine.* (Fanf.) [T.] Stringersi nella fascetta.

[T.] *Modo fam. e quasi di celia, in bocca di donna.* Dispiaceri che non mi passano la fascetta (*non giungono fino al cuore*). *Imagine sbiadita di guerra.*

4. (Ar. Mes.) **Fascetta** o **Fasciuola** *chiamano i calzolai quella Striscia d'alluda, con cui soppannano in giro l'orlo interiore de' quartieri delle scarpe.* (Mt.)

5. (Mil.) **Fascette** *diconsi dagli archibusieri quelle Lastrucce d'ottone o d'altro metallo che tengono congiunta la canna alla cassa dell'archibuso.* (Mt.)

FASCETTACCIA. *S. f.* [T.] *Pegg. di* FASCETTA *nel senso del § 3. [illegible] fatta, che sta male o fa male.*

FASCETTAJA. *S. f.* [T.] *Donna che lavora o vende fascette.*

FASCETTINA. *S. f.* [T.] *Dim. e Vezz. di* FASCETTA *nel senso del § 3, da donna. V.* FASCETTA, § 3.

2. [T.] *Piccola fascia in genere, ma può essere men leggiera di Fasciolina.*

FASCETTINO. *S. m. Dim. di* FASCETTO. *Lib. cur. malatt.* (C) Cògli la ruta, e fattone un fascettino, legalo con una benduccia rossa.

FASCETTO. *S. m. Dim. di* FASCIO. *Bocc. Nov.* 96. 7. (C) L'altro, che veniva appresso, aveva sopra la spalla sinistra una padella, e nell'altro braccio medesimo un fascetto di legne. *Mor. S. Greg.* Dite alli suoi mietitori: cogliete il loglio, e fatene fascetti per arderlo. *Cr.* 6. 6. 2. Contro il dolor della matrice un fascetto d'aneto bollito in vino.

2. **Fascetti** *diconsi da' notomisti e naturalisti, ecc., di alcune cose congeneri che sembrano come unite insieme, a guisa di un fascetto.* (M.)

Del Papa: Fascetti de' nervi. *Gab. Fis.* (Mt.) Fascetti d'argento nativo.

[T.] Fascetto muscolare.

FASCETTUCCIA. *S. f.* [T.] *Dim. dispr. di* FASCETTA (V., § 3). Per una fascettuccia s'è fatta pagare tanto.

FASCIA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Fascia. *Striscia di panno lino, lunga e stretta, la quale, avvolta intorno a checchessia, lega e strigne leggermente.* Filoc. 3. 161. (C) In quella nave gli pareva esser esso tutto ignudo, con una fascia dinanzi agli occhi, e non sapere che si fare.

[T.] Metter fasce ai feriti.

2. *Per simil.* Dant. Inf. 24. (C) E nardo e mirra son l'ultime fasce. *But.* L'ultime fasce, cioè lo nido in che muore.

Dant. Purg. 16. (C) Allora incominciai: con quella fascia, Che la morte dissolve, men vo suso (*cioè, col corpo*).

3. *Nel num. del più s'intende quasi sempre di quelle de' bambini; e fig. dicesi dell'infanzia dell'uomo, e di cose attenenti ad essa.* M. V. 11. 65. (C) E per tali furono portati allo squittino, che giacevano nelle fasce. *Petr. canz.* 39. 4. Questo, d'allor ch'io m'addormiva in fasce, Venuto è di dì in dì crescendo meco. *Montem. son.* 16. Trasformata [illegible] in nuova sorte Data dai dì delle mie prime fasce. *Rim. ant. P. N. Ser Pace:* E questo saveria un garzon di fasce. *Dant. Purg.* 7. Ottachero ebbe nome, e nelle fasce Fu meglio assai, che Vincislao suo figlio. *Ross. Svet. Vit.* 3. 58. (Man.) La costei gli nacque Claudia Augusta, la quale essendo ancora in fasce, si morì.

E ag. nel medesimo significato. [T.] *Prov. Tosc.* 49. Brutto in fasce, bello in piazza. *Considerazione alle persone che abbiamo un bimbo nel brutto e al contrario [illegible] i bimbi [illegible] e poi si disformano.* [illegible] Bello in fasce, brutto in piazza.

4. *Per Corteccia o spicchi della cipolla.* Branz. cap. 333. (Man.) Perch'ella è composta di [illegible] che fasce, O spicchi si riempie e si ricopre (*la cipolla*).

5. *Per la Superficie della corteccia dell'albero.* Cr. 2. 23. 13. (C) E ciò si faccia con considerazione e riguardo, sicchè non si fenda la fascia della corteccia.

6. *E parimente si dice Fascia di tutte le cose che difendono e circondano le altre.* (C)

[T.] Fascia le [illegible] *tra la tavola di sopra e le gambe, per tenere insieme e reggere il tutto.*

7. [T.] *Di libro che mandasi non rinvolto tutto in un foglio, ma con fascia di carta [illegible] e nell'un de' due versi.* Mandare un libro per la posta sotto fascia (*Fr.* Sous bande). — Farci la fascia.

8. † **Fasce.** *Giri o Cerchi de' cieli.* Red. son. (C) Così del ciel sulle [illegible] fasce [illegible] quel [illegible] in bel contegno Gode per vista, e nulla sperne il pace.

[M.F.] † **Fascia bruciata.** *La Zona torrida.* Ricciard. 14. 43. In quel loco, Qual è vicino alla fascia bruciata Il miserello sol riposa poco.

9. (Ar. Mes.) **Fascia** *dicesi dai Gettatori di campane Quell'ornato che rigira in diverse parti della campana.* S. Cresc. (M.) Fascia inferiore della campana.

10. (Chir.) *Striscia di tela, di panno, di lana, di flanella e d'altro simile tessuto, la cui lunghezza varia da uno fino a dieci o dodici metri, la larghezza da qualche linea a quattro dita traverse, e che serve ad avvolgere le varie parti del corpo, sì per contenerle, che per comprimerle, e finalmente per tenere osservati sopra di esse i rimedii, e gli apparecchi da cui si ricoprono.* (Mt.)

11. (Archit.) [Bos.] *Membro piano, alquanto largo di fronte, cioè in altezza, con poco aggetto, e giova a formare l'architrave negli ordini di architettura, i quali ne portano talvolta anche tre fasce una sopra l'altra, separate da poco risalto, e talvolta anche da piccola modanatura. — Le fascie si usano anche a ornare le facciate delle case, dove servono a segnare il palco de' diversi piani, e men frequentemente anche a collegare fra loro i davanzali delle finestre.* — Baldin. Voc. Dis. (M.) L'architrave ha pure anch'esso i suoi membri secondo gli ordini, che sono le fasce, la cimasa e le gocciole.

12. (Mus.) [Ross.] **Fascie,** *nella viola e sua famiglia. La parte dello strumento che ne segna lo spessore laterale e, poggiata sull'orlo del fondo, sostiene il coperchio.*

13. [Gen.] † *Per Zone d'una superficie sferica.* Gal. Macch. sol. Al che con ammirabil assenso si accorda il cader tutte (*le macchie*) dentro a quella fascia del globo solare, che risponde allo spazio della sfera celeste...

FASCIACODA. *S. f. comp.* (Ar. Mes.) *T. de' valigiai, ecc. Striscia di sovatto, o tela, con cui si fascia o tien ripiegata la coda del cavallo.* (Mt.)

FASCIALE. *S. m.* (Anat.) *Nome del muscolo che dagli scrittori toscani è detto Sartorio.* (Fanf.)

FASCIAME o **BORDATO.** *S. m. Mar.* [Fin.] *Rivestimento esterno di tavoloni inchiodati longitudinalmente sull'ossatura e che formano la superficie esterna del bastimento.*

FASCIAPIEDE. *S. m. comp.* (Vet.) *Striscia di cuojo lunga tre piedi, con una fibbia ad una delle sue estremità ed una serie longitudinale di buchi dall'altra, che serve a tener piegato il piè davanti d'un cavallo per impedirgli di trarre calci col piede posteriore dello stesso lato.* (Mt.)

FASCIARE. *V. a. Circondare o Intorniare con fascia. E in Cappuccio e nella Volg.* — Lavato. Specch. Cr. (C) Era sì povera e mal vestita, che non avea di che fasciare Gesù. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. Se voi vedete un ragazzo che ha le gambe storte [illegible] a che badò la madre, che non fasciollo a modo, quand'era piccolo?

E A pers. [T.] *Prov. Tosc.* 240. Non bisogna fasciarsi il capo innanzi di rompersela. *Perdersi d'animo, o Preoccuparsi del male prima che sia avvenuto.*

2. [T.] **Fasciare le ferite altrui,** *nel trasl. Prendere*

cura degli altri mali, anco del cuore e dello spirito, e d'animo e d [illegible].

3. Per simil. Semplicemente Circondare. Bocc. Nov. 45. 8. (C) Fa [illegible] un letto tale, quale egli mi capo e [illegible] d'intorno [illegible] Par. 12. Per lo [illegible] del [illegible] fasciando [illegible] ventiquattro piante [illegible] che giravano [illegible] E 19. [illegible] Navarra, Se s'armasse del monte che la fascia. [T.] Vallisn. Op. 1. 201. Bisogna [illegible] a forma [illegible] e le fasciano ben bene, formando come un fascettino per [illegible] di carta [illegible].

[T.] Quel di fr. 2. 27. Fascia [illegible] e quindi dalla [illegible] che [illegible] ne la scala [illegible] fin le [illegible] propriam. fasciati [illegible] da tutte le parti, ma da due [illegible] e sensate [illegible] che l'isola che era [illegible] per con [illegible], dice: Gyaro excelsa Myconeque e poi fermato, dice Gyaro excelsa Myconeque revinxit.

4. [Camp.] Per Serrare, Chiudere intorno, ecc. D. Inf. 33. Noi passammo oltre, là 've la gelata Ruvidamente un'altra gente fascia, Non volta in giù, ma tutta riversata.

5. [Val.] Girare intorno. Forteg. Ricciard. 29. 20. Quei girone Dispiega l'ali, e volando la fascia (la spelonca).

6. † **Fasciare il melarancio**, *fig., vale Rivestirsi, o Vestirsi bene per difendersi dal freddo; modo basso, tolta la metafora dalle difese che si fanno col paglione a cotali arbori per lo freddo.* (C)

7. *Trasl.* Bemb. Asol. 1. (M.) Amore [illegible] da prima [illegible] parto di [illegible] e [illegible] speranze, poscia si nodriscono in vani e stolti pensieri. E son. 47. Speme, che gli occhi nostri veli e fasci. Cas. son. 18. Oh fera voglia... Di che falso piacer circondi e fasci Le tue menzogne. Salvin. Annot. F. B. 5. 4. 3. (Mt.) Le passioni fasciano la ragione, e mettono un velo all'intelletto.

8. *Accompagnare in ajuto, difesa, Fiancheggiare.* G. V. 11. 134. (Mt.) In quella giornata fecion con gli altri insieme cose maravigliose, e di grandi prodezze d'arme, essendo fasciati di costa con trecento balestrieri. [Val.] Pucc. Centil. 14. 59. Da mille quai ricento Cavalieri, Sanza i pedon, che fasciavan la [illegible].

9. [illegible] *pass.* [illegible] Fr. Giord. Pred. P. 47. [illegible]

10. **Fasciarsi nel ferrajuolo**, *per Metterselo addosso.* [Val.] Fag. Rim. 6. 165. E [illegible] nel ferrajuol fasciosse.

† **FASCIARELLO.** [T.] S. m. [illegible] di Fascio. V. Fasciatello.

† **FASCIATA.** S. f. *Il fasciare.* Fr. Jac. T. 1. 2. 4. (C) Copriconmi quegli con nova fasciata.

† **FASCIATELLO.** S. m. *Piccol fascio.* Cr. 3. 7. 9. (C) Nell'ore della molta secchezza le spighe e i legami si rompono; e poi legata si porta [illegible] con fasciatelli annoverati. [Camp.] Pist. S. Gir. 13. Ma venendo verranno in esaltazione, portando li loro fasciatelli. *Forse err. di lez. per* Fascitello *o* Fasciarello.

FASCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* Fasciare. *E in Mars.* — Fr. Giord. Pred. S. 56. (C) I sepolcri degli antichi erano in grotte di cotali collicelli, o grandi sassi [illegible] d'una lapida [illegible] e seppellivansi tutti fasciati, come si fa [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 11. Trovarono [illegible] una piccola cassettina [illegible].

2. [T.] [illegible] del capo [illegible] tutto o in una parte. [illegible] con della [illegible].

3. [illegible] Par. 8. [illegible] Quasi [illegible] sua seta fasciato [illegible] 218. [illegible] di punto in bianco verso la [illegible] fasciate.

4. *Trasl.* Bemb. Asol. 3. (C) Tenga la pura [illegible] delle cose così riposta, e di molte menzogne, quasi di mille [illegible] coperta e fasciata.

5. [Val.] *Ricoperto.* Pucc. Guerr. Pisan. 3. 24. Poi le mondàr (*le colonne*), com'egli avien promesso, Fasciate in iscarlatto.

6. [illegible] *Tutelato,* [illegible] Pucc. Centil. [illegible] dalla porta di fuora, [illegible] tutti della gente [illegible] G. V. [illegible] (C) Trassono del [illegible] e sua gente [illegible] fasciato intorno [illegible] ambasciador, e coda [illegible] altra gente armata.

7. *Fiancheggiato. Accompagnato.* G. V. 11. 131. (Mt.) i Pisani.. feciono tre schiere, l'una di [illegible] da 800 cavalieri, e conducevala il conte Nolfo da Montefeltro loro capitano, fasciata con molti balestrieri genovesi e pisani.

8. *Per Coperto.* Guid. G. (C) Il cielo, fasciato di nuvoli, addusse oscure tenebre.

† **FASCIATOJO.** S. m. *Panno di lino, o altro, atto a fasciare.* (Fanf.) Car. Com. 46. [illegible]

FASCIATURA. S. f. *Il fasciare, e Cosa che fascia.* Cirurg. M. Grigl. (C) Avvertendo che la fasciatura non istringa troppo la piaga. [T.] Leopard. Ger. Cap. piac. 53. Non credo che e' ne fosse un per cento Che sapesse acconciar la fasciatura, Come facea costei. — Far bene una fasciatura stretta, lenta, *segnatam. di ferita.* — Molt. Franz. Rim. burl. 153. (C) Molti si cingon qualche fasciatura, Che stringa lor ben bene il petto e i fianco. Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) A benefizio di natura, e senza [illegible] verun, e senza veruna fasciatura furono [illegible] d'India, a ciascun de' [illegible].

2. [illegible] compresse [illegible] e delle altre parti [illegible] apparecchio [illegible] e che copre [illegible] delle regioni del [illegible] l'uso e la forma [illegible] queste [illegible] [M.]

3. Chir. Fasciatura per le ernie, che [illegible] a fasciatura.

4. [T.] [illegible] Di capo [illegible] per dolore [illegible] una fasciatura al capo.

FASCICOLATO. Agg. (Bot.) *Aggiunto di quelle radici, le quali* [illegible] *sono riunite insieme l'uno addosso* [illegible] *a forchè molte ne* [illegible] *nascono dal medesimo punto* [illegible] *de' fiori, quando molti ne sono riuniti* [illegible] *del peduncolo.* (Mt.

FASCICOLETTO. [T.] S. m. [illegible] di Fascicolo. *Segnatam. di fogli scritti o stampati. Può essere più grosso del* Fascicolino, *e non ha il senso dispr. di* Fascicoluccio. *Questo può riguardare anco la sostanza* [illegible] *materie contenute.*

FASCICOLINO. [T.] V. Fascicoletto.

FASCICOLO. S. m. *Dim. di Fascio. Fascetto.* [illegible] lat. Red. Cons. 1. 56. (Mt.) [illegible] contrattura [illegible] propaggine nervosa, che si [illegible] col fascicolo o [illegible] loppiano, nascono i dolori [illegible] ipocondri.

2. *Ciascuna delle parti di un'opera che si pubblica a* [illegible] fogli di stampa [illegible] Lett. 258. [illegible] Vedutone il primo [illegible] del giornale [illegible] 195. [illegible] la stampa [illegible] di spedirlo, e [illegible] la vostra [illegible]somma.

FASCICOLUCCIO. [T.] V. Fascicoletto.

FASCINA. S. f. *Piccolo fascetto di legne minute, o di sermenti.* Voulas aureo lat. Fir. As. 173. (C) Tu riscontrerai un asino con una soma di legne con un vetturale.., il quale ti pregherà che tu gli porga alcune fascine della caduta soma. [Val.] Fag. Rim. 6. 279. A volerghi tagliarne (*a volergli tagliare*) Colla scure, deddina (*affeddeddina*), Non c'è da porre insieme una fascina. — Malm. 4. 8. (Gh.) Abbruciavano insieme una fascina.

[T.] Col pennato mozzare i rami e farne fascine; con [illegible] il ceppo.

[Mor.] Fascina [illegible], *quella che si fa delle legna minute che tagliansi nella sterzatura dei boschi.*

[Mor.] Fascina di broccia, *quella che si fa delle* [illegible] *del bosco.*

[T.] [illegible], *quelle che si oppongono per riparo all'impeto dei fiumi.*

2. [T.] [illegible] fuochi che in giorni di festa si fanno [illegible] fascine che si [illegible] per tal [illegible] luogo) si [illegible] Gran numero di [illegible] fascine.

3. [illegible] Scaldarsi a questa o a quella o a una buona o a una bella fascina. [illegible] Scaldati a questa fascina, e le [illegible].

4. [M.] *Fascio di rami, Legni minuti e sermenti* [illegible] *con ritorte. Serve ad innalzar* [illegible] Bern. Orl. 1. 4. 46. (Mt.) [illegible] la corda, [illegible] Ed un numero grande di fascine. Tac. Dav. Ann. 1. 24. Ad alba s'assetan i fossi, riempiongli di fascine, [illegible] sullo steccato.

5. [M. F.] † *Fazzoletto.* [illegible] Scritt. 137. [illegible] uno gentil signore, Padre di [illegible], Onor delle fascine, Gemma delle particelle [illegible] F. 78. Item lascio al signore Che tiene spesso in man la sua pipina L'jus delle tre camice e la fascina. *Il Guasti spiega così: io dubito, e forse sono le facciuole.*

6. **Far fascina**, *lo stesso che* Far fagotto. Pataff. 1. (C) E fe' fascina, e non stette infra lor.

FASCINAJA. S. f. [Tig.] *Luogo dove tengonsi le fascine e la legna.*

FASCINAJO. S. m. [T.] *Chi vende fascine.*

FASCINAME. S. m. *Da* Fascina. *Legne minute come quelle da far fascine.* (Fanf.) Tr. ne. Agric. 1. 157. (Gh.) Stipa [illegible]

FASCINARE. V. n. ass. *Da* Fascina. *Far fascine,* [illegible] *Fa' legne per uso di guerra, e particolarmente per* [illegible] Segni, Stor. fior. 1. 263. [illegible] mandar fuori quando una e quando un'altra compagnia per fascinare, [illegible] si riparassino (*riparassero*) i bastioni. [illegible] *I contadini lo dicono del far fascine per gli usi loro.*

† **FASCINARE.** [T.] V. a. *In senso di* Affascinare. V. Fascinatore e Fascino, § 2.

FASCINATA. S. f. *Da* Fascina. *Quantità di fastelli e di fascine unite insieme per empier fossi e far ripari.* (Fanf.) Corsin. Ist. Mess. l. 1. p. 78. (Gh.) Ordinò .. che i soldati, ripartiti in diverse truppe, facessero la fascinata,...

2. (Idraul.) **Fascinate steccaje.** [Tor.] Targ. Ar. Valo. 1. 282. Nel principio d'una colmata, quando cioè il fondo del terreno è più basso del fondo dove deve scolare, è impossibile ottenere lo scarico di tutta l'acqua, ma a misura che si va alzando la deposizione della torba, si arriva ad ottenere un sufficiente scolo, e l'acqua trabocca dalla cima delle steccaje, o da per se medesima si sa trovar la strada per calare nel più basso attraverso degli argini, e delle fascinate steccaje.

FASCINATORE. [T.] S. m. verb. *Da* Fascinare *ch'è inusit. in questo senso; ma segnatam. nel verso cadrebbe, troppo lungo essendo* Affascinatore. *Nella Volg.* Fascinator. *Anco il Fr.* Fascinateur. — *Il sim. dicasi di* Fascinatrice.

FASCINATORIO. [T.] Agg. *Che tende a affascinare, o che ha forza di fascino.* [T.] Sore. Ungere fascinatorio. *Non com., ma può cadere nel ling. erud., non nel trasl.*

FASCINATRICE. [T.] S. f. di Fascinatore, e come Agg., V.

FASCINAZIONE. [T.] S. f. *Azione ed Effetto del fascino, nel senso del § 4.* — Affascinamento *è più propriam. l'atto,* Affascinazione *è troppo pesante: sebbene* Affascinare *sia il com. e* Fascinare *abbia in il altro senso.* Pass. 357. (C) [illegible] fascinatore [illegible] così [illegible] coloro che [illegible] P.s. 200. (Gh.) Nè altro che questo [illegible] (*la rachitide*) deve credersi che sia stata in moltissimi casi la supposta fascinazione de' fanciulli e degli altri [illegible]. [T.] Plin. Alle fascinazioni facciamo contro [illegible] adorazione. E Resistere alle .. E [illegible] respingere.

2. [T.] [illegible] nel pr. [illegible] Volg. [illegible] nel trasl. Ma [illegible] più com. Affascinatrice e Fascino.

FASCINO. [T.] S. m. *Effetto* [illegible] Baskania [illegible] onde Bas[illegible] [illegible] *Fascino* [illegible] *E* [illegible] *Non bene Fest. da* [illegible] *il Nelas. Altri potrebbe* [illegible] *tenze del* [illegible] 24.

[illegible] *nuocere segnatam. ai bambini* [illegible] *e ai* [illegible] *teneri, e* [illegible] *per maggiore* [illegible]. Sannazz. Arcad. egl. [illegible] per fascino. [T.] Virg. Nescio quis teneros oculus mihi fascinat agnos. — [illegible] il valore naturale [illegible] è [illegible] un fascino da qualche [illegible] *corporalm. gli effluvii* [illegible] *potere, se magnetico o luce* [illegible]. Sannazz. Arcad.

Pros. 3 Guarda i teneri agnell. dal fascino de' malvagi occhi degl'invidiosi. [T.] *Cic.* Le donne dalla pupilla doppia portano negli occhi il fascino. *Legg.* *il sal.* Affascinamento di occhi. *Salvin.* Affascinamento o mal d'occhio.

[T.] Fascino che la serpe dicesi esercitare sui rusignuoli.

2. [T.] *La dottrina del curare i simili con simili è simboleggiata nel serpente di bronzo, al quale mirando gl'Israeliti scampavano dai morsi mortiferi dei serpenti. Lo strumento del maleficio, in vigore della libertà sostenuta da forze superiori può farsi strumento di bene; e i malefici avvedendosi che noi siamo accorti a guardarci da loro, dagl'indizi di tale accorgimento rimangono confusi e ristanno. Dagli affascinamenti credevano i Pagani difendersi coll'imagine del Fascino* (veretrum), *e quando per primo presesi questo simbolo, la semplicità de' costumi non ci vedeva che il simbolo della vita rinnovellantesi, onde il voc. ha forse orig. com.* con *Verecondia; di dove, col tempo, nacque* Vergogna, *e il plur.* Vergogne, *nel senso noto. Plin.* Questa imagine ponevano negli orti e al focolare domestico. *L'appendevano al cocchio de' trionfanti, e su' forni; e Plin.* lo dice Medico dell'invidia.

[T.] *Aveva luogo ne' riti* [illegible] *e Fascino era anche Deità proteltrice* [illegible] *appese al collo l'imagine, e dalle vestali aveva culto, e portavano quell'imagine nelle feste di Bacco per le città e le campagne, forse a simbolo di fecondità più che a deprecazione di male.* — *S. Agost. C. D.* 6. 9. (C) Disonestissimo fascino.

3. *Quest'ult. ss. ci conduce al senso mor. odierno, già contenuto in più voc. gr.* [illegible], *Sortilego, Malevolo, Raffacciatore* [illegible] *Invidioso* [illegible], *Dir male, Calunniare, Invidiare. Quindi si spiega come il mal d'occhio fosse creduto nuocere sequelam. al retto vedere* [illegible] [illegible] [illegible] *che corrisponde* [illegible] *di Fr. Giord.* All' [illegible] [illegible] [illegible] Affascinati da [illegible] frauda.

[illegible] Fascino della bellezza [illegible] di parole, di promesse, di lusinghe. *E segnatam.* [illegible] *come malefiche. Virg.* [illegible] ultra [illegible] baccare frontem Cingite, ne vati noceat mala lingua futuro.

4. [T.] *Ma l'uomo più sovente è* Fascinatore di se medesimo. — Il fascino de' pregiudizi, dell'amore, degli onori. *Galil.* Affascinato da interesse.

Giampaol. 107. (Gh.) È egli questo per avventura qualche fascino di passione che v'abbia stravolto l'intelletto, sicchè voi non conosciate più nè nomi, nè pronomi, nè casi?

5. *Ass. in parecchi de' sensi not.* [T.] È un fascino questo ch'io provo; quel ch'egli mi fa provare; Ha un fascino nelle maniere; o *anco più ass.* Gli è un fascino.

[T.] *Plin. l'ha pl.; ma non si direbbe che delle imagini stornatrici del maleficio.*

† **FASCINO.** [T.] *S. m. In senso di Fascina, dal lat. aureo* Fascis, *onde il com.* Fascinotto. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 6. 82. Circondano il palazzo di fascine [illegible] gli dan fuoco.

FASCINOTTAJO. *S. m. Venditore di fascinotti.* (Man.)

FASCINOTTINO. *S. m.* [T.] *Dim. di* FASCINOTTO. Fascinottino di scopa.

FASCINOTTO. *S. m. Piccolo e corto fascino, composto di stipa e di due o tre pezzetti di legno grossetto, che si adopra ne' caminetti e nelle stufe quando si accendono, acciocchè piglino fuoco per mezzo di esso i pezzi più grossi.* (Fanf.) [T.] *Men grande di fascio e anche di fascina, ma più di fascello.*

FASCIO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Fascis. *Qualunque cosa accolta insieme e legata, di peso tale che uomo possa portarla. Bocc. Nov.* 28. 16. (C) Sopra un fascio di paglia il posero.

[T.] *Di spighe.* Legarle in fasci. *E d'altro.* Un fascio di carte, di lettere.

2. *Per Gruppo. Dant. Inf.* 31. (C) Poi fece sì, ch'un fascio er' egli ed io.

3. *Per Qualunque altra cosa raccolta insieme. Bocc.* [illegible] *Malesp.* [illegible] maestri [illegible], cioè coloro che hanno fatte le storie [illegible] e compilarono, e recaronne di [illegible] fascio in piccolo volume. *M.* [illegible] 2. 2. E per questo avviene che [illegible] più [illegible], e il gran fascio della nostra comunanza, e la fortuna governi e regga la città di Firenze, che 'l senno.

4. *Trasl. Peso, Carico. Gr. S. Gir.* 5. (C) Lo suo giogo è soave, e lo suo fascio è lieve. [Camp.] *Aquil.* [illegible] La giovani erano tristi, vedendo che conveniva loro di portare il fascio della battaglia. — *Petr. son.* 56. [illegible] Io son sì stanco sotto il fascio antico Delle mie colpe e dell'usanza ria, Ch'i' temo forte [illegible] *F.* [illegible] [illegible] e frale [illegible] piccol rama [illegible] gran fascio [illegible] 6. [illegible] 8. [illegible] [illegible] per uno medesimo sostenere sì gran fascio [illegible] *Cas. Son.* 23. [illegible] Sotto il gran fascio de' miei primi danni. *Bene Bart. Rim.* 88. [illegible] [illegible] fascio di mal [illegible] le spalle.

[illegible] *Tom.*) Dare un fascio di nerbate.

5. *Fig. e* [illegible], *intendendo* Fascio di cose di negozi, e sim., *cioè Quantità di* [illegible] *di cose di negozi, ecc. Borgh.* [illegible] *p.* 116. *lett.* [illegible] restera necessariamente sopraffatto che un giovane di sì poca [illegible] (*il granduca Cosimo*), condotto così subito a luolo nuovo e sì gran fascio, con tanta prudenza si governasse, che [illegible].

6. [Val.] *Cura, Opra. Pucc. Centil.* 84. 76. Della guerra si riprese il fascio.

7. [Val.] *Per Compito. Pucc. Centil.* 35. 100. Omai convien che' versi mie' sien corti, [illegible] è compiuto il misurato fascio.

8. [Val.] *Contenuto, Sostanza, I patti. Pucc. Centil.* 61. 53. Allor Castruccio rinnovellò il fascio Del suo trattato.

9. **Andare, o Mandare, o sim., in fascio,** *vale Andare o Mandare in rovina, in confusione. V.* ANDARE IN FASCIO. *Dav. Stor.* 4. 337. (C) Ma le pietre [illegible] mangiam nel dificio ma [illegible], lo mandàro in fascio.

[T.] *Va in fascio un edifizio quando più non si regge; e le sue parti vengono slogandosi e scompaginandosi tutte.* Va in fascio un cassettone. *Anche* [illegible] *le cose domestiche, sociali, politiche, vanno in fascio.* Una famiglia, un negozio, uno Stato va in fascio.

Vale anche Andare in gruppo. Bern. Orl. 2. 17. 27. (C) Il re cascò, quantunque forte e fiero, E con esso in un fascio il suo destriero. *E* 2. 31. 43. Tutti quanti in un fascio sul sabbione Furon distesi, e dan de' calci al vento.

10. [Val.] **Prendere il fascio.** *Far resistenza, opposizione. Inuet. Pucc. Guerr. Pisan.* 3. 3. Il Podestà di Firenze mandato Fu contr'a lor, ed e' presero il fascio.

11. [T.] Raccogliere le forze in un fascio; *Riunirle insieme per rivolgerle a un punto medesimo.* Raccogliamo le forze in un fascio, e operiamo concordi.

12. **Sotto il fascio di poche parole,** *post. avverb.* *vale Brevemente. Nov. ant.* [illegible] 153. [illegible] Basta sotto il fascio di poche parole [illegible].

13. *In prov.* **Fare d'ogni erba fascio,** *e più com.* **un fascio,** *vale* [illegible] *e tenere* [illegible] *Dial. S. Greg. M.* 4. 50. (C) E facendo fascio d'ogni erba, subitamente morì. *Fir. As.* 242. Erano giunti questi mariuoli, predando piuttosto che predicando, a una certa villa, e d'ogni erba facevan fascio. *Alleg.* 213. Per far d'ogni erba, come gli altri, fascio.

[T.] *Prov. Tosc.* 332. Non si fa fascio d'ogni erba, ma sì ghirlanda d'ogni fiore. (*Non raccattare ogni cosa, ma scegliere il fiore d'ogni cosa.*)

14. *Modo prov.* A ogni fascio e' ci ha la sua ritortola. (*Trova ripiego a ogni cosa, talvolta con astuzia anche troppa. Non è dell'uso com.*)

Aver più fasci che altri ritortole, *prov. che vale Saper trovare più scuse e ripieghi, che altri calunnie e rimproveri. Salv. Granch.* 2. 4. (C) Tu hai più fasci, ch'io non ho ritortole.

15. **Fascio di calami.** (Marin. ant.) [Camp.] *Zatta composta con fasci di canne. Diz. mar. mil.* Diodoro Siculo dice che in una certa palude per andare [illegible] Asfalto usavansi per navi fasci di calami o di canne grandissime congiunte insieme, capaci di tre sol[illegible], due de' quali vogavano, e l'altro con l'arco stava in punto per difendere il vascello dagl'inimici.

16. [T.] A fascio, *più com.* In un fascio [illegible], *In quantità e senz'ordine, come legne che affastellansi alla peggio per ardere.* — Mettere notizie varie in un fascio. — Mettere a fascio persone con persone; *Appareggiarle in modo sconveniente.*

[A. Con.] Cadere, Venire, Morire a fascio, *in gran quantità.*

17. (Mil.) Fascio d'armi: *I fucili d'un drappello o d'una sezione di soldati disposti in rotondo, ed appoggiati colla bocca a bastoncelli incrocicchiati o ad un asto piantato in terra sul fronte di bandiera d'un battaglione accampato. Questi fasci sono sormontati da un cappuccio, e fasciati da un mantello di tela incerata, od altro, che difende i fucili dalla pioggia. Il fascio d'armi si forma eziandio senza appoggio di* [illegible], *ed in ogni occasione,* [illegible] *di tre fucili i quali, premendo da tre parti uguali l'un contro l'altro,* [illegible] *di punto* [illegible], *il quale tengono tutto* [illegible] *ad appoggiare* [illegible] *tempo* [illegible] *altri.* (Mt.)

18. (St. ant.) **Fasci,** *nel num. del più. Quel fascio di verghe che si portava avanti ad alcuni magistrati romani per contrassegno della loro autorità. Borgh. Orig. Fir.* 102. (C) Allora costumavano di aggiugnere a' fasci, o altre insegne dell'esercito e del magistrato, le ghirlande dell'alloro. *Mellin. Descr. Entr.* [illegible] Sopra [illegible] dell'arco (erano) due imprese e rovesci [illegible], cioè le selle curuli co' fasci consolari, dimostrandosi per cotali cose l'autorità e giustizia delle leggi.

19. (Ott.) [Gher.] **Fascio e Fascetto luminoso o di luce.** *È la riunione di più o meno raggi di luce appunto in fascio di varie forme, dalle quali assume il proprio nome; come* pennello, o cono luminoso; piramide luminosa; fascio o fascetto prismatico, cilindrico luminoso, ecc.

FASCIOLA. (Vet.) [Valla.] *Sinon. di* Bisciola (*V.*).

† **FASCIOLETTA.** *S. f. Dim. di* FASCIUOLA. (*Fanf.*)

† **FASCIOLETTO.** *S. m. Dim. di* FASCIUOLO. (*Fanf.*)

FASCIOLINA. [T.] *S. f. Dim. di* FASCIA. *Più fine e leggera e gentile che* Fascettina. — Fasciola, *aureo lat.*

FASCIONE. [T.] *S. m. Accr. di* FASCIO. *Fam.*

FASCITELLO. *S. m. Dim. di* FASCIO. *Non dell'uso, ma più conforme alla buona analogia che* Fasciatello. *Cast. Botor. Eccell. degli ant.* Cap. 1. 28. A questi buoi fece egli (*Annibale*) attaccare alle corna fascitelli di sermenti e d'altre legne secche.

FASCIUCCIO. *S. m. Dim. di* FASCIO. *Fascetto Piccolo invoglio. Bemb. Lett.* 3. 4. 102. (C) Ho avuto il fasciuccio delle lettere che m'avete mandato e raccomandato.

† **FASCIUME.** *S. m. Sfasciume. Car. Lett.* 1. 8. (C) Un pezzo di fasciume d'una rocca. (Fasciume *ha l'ediz. d'Aldo* 1572, *e quella del Comino, e questa pare la vera lezione.*)

FASCIUOLA. *S. f. Dim. di* FASCIA. *Fior. S. Franc.* 119. (C) Le quali fasciuole a tempo d'infermitade egli si lasciava mutare ispesso. *Fir. As.* 233. Quell'altro con fasciole di lino legava le larghe piaghe. *E* 306. Levatosi presso a quella fasciuola, colla quale ella teneva sollazzate le mammelle.

FASCIUOLO. *S. m. Dim. di* FASCIO. *Fascetto. Non com.* [Camp.] *Din. Din. Masc.* [illegible] 3. Togli agro caprino [illegible] un fasciuolo [illegible] *E Lib.* [illegible] Poi tre fasciuoli di ruta e tre [illegible] *Cr.* 3. 15. *M.* In piccioli fasciuoli si lega [illegible] *E appresso.* Allora ciascun fasciuolo si divide in tre ovvero quattro [illegible] grandi [illegible] *S. Greg. Mor.* [illegible] 47. Che il loglio dovesse esser ricolto in fasciuoli.

FASE. *S. f.* (Astr.) *Usato per lo più nel pl.* Fasi. *Voc. gr. Lat.* Phasis. *Diconsi così le varie apparenze della luna e de' pianeti quando sono illuminati dal sole; e le diverse maniere onde i pianeti appariscono illuminati dal sole.* (Mt.) *Algar.* 4. 278. (Gh.) Fu (*il Galileo*) l'inventore si può dire del telescopio, con cui discoprì la rotazione del Sole, i satelliti di Giove.... le fasi di Venere.

2. [T.] *Fig.* Fasi della storia. — [illegible] questione, le negoziati. — [illegible] fase della guerra. — Entrare in una nuova fase. *Modo troppo usato.*

3. [Camp.] † *Fig. per* [illegible] *solenne. Pottil.* [illegible] Giunsero in la terra per così lungo spazio loro promessa, nella quale si fanno multi giuochi e feste e fase, fra le feste al joco palestro.

† **FASE.** *S. m.* (Stor. sacr.) [Camp.] *Per la Pasqua degli antichi Israeliti. Bib. Paral.* II. 30. Onde, fatto il consiglio, ordinarono di fare il Fase nel secondo mese, perocchè non era occorso di potersi fare nel suo tempo. *E più sotto.* E ferono di mandare messi per tutto Israel, da Bersabee insino a Dan, che venissero a fare il Fase in Jerusalem (*Phase*).

[Camp.] *Fu detto ancora* Solennità degli azimi. *Com. Ant. Test.* La terza (*solennità*) è il Fase, che tanto è a dire quanto renovazione, passare. Si chiamò Pasqua e si celebrava il 14 di aprile.

† **FASELO.** *S. m. Aureo lat.* Marin. ant. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Faselo, secondo Strabone ed Appiano Alessandrino, era una nave mista di forma, mezzana tra l'Uneraria e la Trireme, e poteva andare a vela ed a remi. Fu trovata dai Campani, o veramente ebbe origine nella Panfilia in uno luogo chiamato Faselide. [Cast.] *Benfad. Lett. n. VI. Accenna al faselo di Catullo.*

† **FASMATE.** *S. f. pl. Dal Gr. Φάσμα, ατος, Tutto ciò che apparisce. Spettro, Portento.* (Astr.) *Certe apparenze che nascono e si formano nelle varie tinture delle nuvole, per via di raggi de' luminari celesti, in particolare del sole e della luna.* (Mt.) *In altro senso* Phasma *è in Terenz.*

FASSERVIZI. *S. com. indecl. Colui o Colei che fa servizi, Coloro che fanno servizi. Papin. Burch.* 68. (Gh.) Il qual uso fu tolto, mandandosi oggi un fasservizi ai prigioni a cercar limosine pe'l loro riscatto. *Bellin. in Raccol. Pros. ital.* 2. 223. Io ho menato qui meco, come si costuma, un fattorino, un fasservizi, un [illegible] *a latere*, un *quid pro quo*, uno [illegible]

Il **fasservizi della dogana; Le fasservizi del monastero.** *Band. ant.* 1781. (Vian.) Si dovrà farle accompagnare dalla dogana fino alle porte della città per mezzo di una guardia o di un fasservizi. *E* 1777. Al servizio delle carceri e dei carcerati resteranno, come in addietro, un soprastante, con i fasservizi, i quali saranno da Noi eletti.

2. *Per Mezzano. Malm.* 5. 23. (M.)

FASTELLÀCCIO. *S. m. Pegg. di* FASTELLO. *Fastello grande e mal fatto.* (C)

Di qui per ischerno si dice d'uomo disadatto e fuor di misura grande. Morg. 21. 36. (C) Come fu in terra questo fastellaccio, L'altro s'avventò addosso ad Aldighieri. *Fir. As.* 2. 82. Nè quel fastellaccio, poscia ch'e' fu in terra, si potè mai o rizzare o rivolgere.

FASTELLETTO. *S. m. Dim. di* FASTELLO. *Fastellino. Vit. SS. Pad.* 1. 80. (C) Una fiata venne ad Esichio, e recòe uno fastelletto di ceci verdi. *Segner. Incred.* 1. 7. 10. (M.) Un fastelletto di legne legate insieme con garbo non ordinario.

FASTELLINO. *S. m. Dim. di* FASTELLO. [T.] *Nel pl. vive anco* Fastellina. *Sulla forma del num. pl., ma questo di legno.* — Fastellini o Manelle di canapa. = *Coll. SS. Pad.* (C) Ponendo per guanciale al capo nostro colali fastellini sottili e lunghi de' più grossi papiri che possono essere di sei piedi. *Annot. Vang.* Dirò a' segatori: cogliete prima il loglio, e legatelo in fastellina, e ardetelo.

FASTELLO. *S. m. Fascio, ma si dice propriamente di legne, stipa, paglia, erbe, e sim.* [T.] *Quasi Fascitello. Non grande e di legna non grossa. Nel dial. delle Marche* Fascetello *colla S impura.* = *Pass.* 22. (C) Tagliava legne; e fattone un gran fastello, s'ingegnava di portarlo. *Fr. Giord. Pred. S.* 35. Un filo di paglia vale qualche cosa, che se non valesse nulla, il fastello della paglia non varrebbe nulla, che vale tre e quattro soldi. *Liv. M.* F. tenevano le scuri altortigliate di fastelli di verghe. *E altrove:* Ragunò grande abbondanza di fastelli e di sermenti, e fecene empiere i fossi. [Val.] *Pucc. Centil.* 25. 95. Quando que' dentro videro i fastelli Intorno intorno venir della stipa... Della speranza ciascheduno si stipa. *Fag. Rim.* 3. 23. Con vanga in spalla, e in capo un gran fastello.

[T.] Fastelli di fave.

[T.] *Nel pl. vive anco* Fastella. — Fastella di stipa. — *Barber. Reggim.* 21. [illegible] Che [illegible] [illegible] fastella in luogo di [illegible] *Accn.* 238. [illegible] fastella accese [illegible] la sera della [illegible] *Targ. Tozz.* [illegible] 6. 112. Ordinariamente il bosco da [illegible] a [illegible] le [illegible] e fastella [illegible] [Val.] *Forteg. Capit.* [illegible] Fatte ci avrei d'ogni erba fastella.

2. [T.] *Fig. fam.* Avere più ritortole che fastella. V. Fascio, § 14.

3. [Val.] *Mazzuolo. Vit. S. Gior. Fiorent.* 1. 690. Si fece arrecare uno fastello di fieno.

4. [illegible] *di lettere. Petr. Uom. ill.* nella sua vita 3. 8. (M.) Aveva sempre [illegible] di lettere un fastello. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 35. In tal modo te per l'avvenire moverò co' fastelli delle lettere, che per lo contrario mi costrignerai a pregare ch'io non iscriva. [B.] *Ar. Fur.* 14. 84.

5. *Detto anche di Panni in luogo di Fardello.* *Ar. Fur.* 10. 19. (M.) Pian piano esce del letto; e de' suoi panni Fatto un fastel, non si veste altrimente.

6. *Per simil. dicesi di Qualsivoglia cosa raccolta insieme. Med. Arb. cr.* 3. (Man.) Acciocchè in noi s'accenda l'amore e l'affetto, e informisi in uso il pensiere nostro,... sì mi sono studiato di raccogliere questo fastello della mirra. *E appresso:* Il quale fastello è raccolto e ordinato in poche parole, che si rispondono insieme.

7. [Fanf.] **Fastello mal legato.** *Dicesi di persona disadatta e mal vestita.* — *Buonarr. Fier.* 170. *col.* 1. (C) Ma che fantoccio è questo, Che fastel mal legato [illegible] veggo in qua venire..?

[G. M.] *È per indicare semplicemente grassezza della pers. segnatam. di giovanetti o bambini.* Quel bambino è un fastello.

FASTELLONE. *S. m. Accr. di* FASTELLO: *e per ischerno si dice d'Uomo disadatto e fuor di misura grande. Morg.* 10. 48. (C) Non vi rimase nè sterpo nè sasso, Dove passò questo gran fastellone.

FASTELLÙCCIO. [T.] *S. m. Dim. attenuante di* FASTELLO. [T.] Quel fastelluccio gli pesa: dice di non lo potere.

FASTI. [T.] *S. m. pl. Libro e Libri, o Monumenti pubblici, ove il pontefice massimo in Roma scriveva i fasti* [illegible] *feriae* [illegible] *la dedicazione de' templi, e qualche pubblica cosa anch'essi registrò, i fatti notabili, i nomi de' magistrati. Gli annali erano memorie più ampie.* [T.] *Ov.* Leggere i fasti che segnano i tempi [illegible] Togliere da' fasti quel dì de' giuochi solenni. *Varr.* [illegible] Cesare corresse i fasti.

2. *Dal nome de' magistrati, dicevansi Fasti consolari, capitolini.* [T.] *Cic.* [illegible] da nessuno [illegible] consoli costoro, i quali nessuno è che non creda doversi da' fasti, nonchè dalla memoria, cancellare. *E* Liberato D. Bruto, quel dì alla città lietissimo, decretai [illegible] quel dì fosse il nome di Bruto scritto ne' fasti. *Hor.* Qual cura de' padri, o [illegible] *Ferie* piene d'onore con iscrizioni e memori fasti, e tue virtù eternerà, o Augusto, ne' secoli?

3. [illegible] *che di Roma.* *Stay per esser forse* Camp.] *Bib. Parol.* 1. 27. Il numero di [illegible] numerati non era riportato in lo fasti, [illegible] *in fasto regni.*

4. *Senso più ampio.* [T.] *Hor.* Se vorrai scorrere i tempi e i fasti del mondo. [illegible] Fasti dell'intera umana famiglia, d'un'arte [illegible] *d'una società, anche d'un municipio o di qualsiasi corp. mor.* — Fasti militari, [illegible]

Posson essere corpi mor., grazie a Dio, le Accademie altresì. Salvin. Pros. Tosc. 2. 123. (Man.) Tre [illegible] di illustrare i nostri fasti, e dare il nome all'anno accademico da quello che sarà creato arciconsolo. *E* 4. 25. Che ne' fasti accademici col nome mio si segnasse quest'anno.

[T.] I fasti d'un'arte, d'una scienza; *Le memorie che la illustrano. Ha senso sempre onorevole.* Onde nessuno si curerà di cercare i fasti d'un Parlamento nefasto.

[T.] *Comm.* **Fasti degli astronomi,** *da lui detti astrologi.*

5. *Ov. intitola* Fasti *il Libro in cui notansi, non tanto i fasti, quanto i festi, e le memorie della sua religione. Altri disse i* Fasti [illegible] Ascritto ne' fasti de' Santi, *e certamente dimostra la* [illegible] *del Cristianesimo il contrapposto delle cristiane e pagane memorie e festività. Ma sarà forse meglio non usare in tal senso la voce.*

† **FASTIDIARE.** *V. a. Recar fastidio. Nojare, Inquietare. Cronichett. d'Amar.* 201. (C) Andò a un castello... assediollo, e rizzovvi tre mangani, gittandovi dentro pietre, e 'l fastidiò e strinselo.

2. † *N. ass. Venire a fastidio. Filoc.* 2. 46. (C) Le cose di che l'uomo [illegible] si truova fastidiano. *Fior. S. Franc.* 175. [illegible] ben [illegible] li quali sempre saziano, e [illegible] fastidiano.

3. † *Rifl. Avere a fastidio. In senso simile vive in qualche dial. Amm. Ant.* [illegible] 3. 5. (C) Fatti [illegible] de' poveri [illegible] loro poveri acciocchè non paja [illegible] sia rimasa niuna cosa del primaio [illegible]

† **FASTIDIATO.** [Camp.] *Part. pass. di* FASTIDIARE. *Aquil.* IV. 2. [illegible] fastidiati, abbandonandolo. [T.] *Dan. G. r. Fam.* 144. S'io non fussi [illegible] da tanto prolisso scrivere, allegherei [illegible] degli [illegible]

† **FASTIDIENTE.** *Part. pres. di* FASTIDIRE. *Avente in fastidio, Che si reca a fastidio, a nausea, a noja. Guin. Berg. Commen. Inf. Dant. p.* 176. (Gh.) Siccome l'uomo [illegible] in letto [illegible] se medesimo e giace l'anima languida, così fastidiente e giù ben [illegible] come negligente ad ogni buona operazione esteriore.

† **FASTIDIMENTO.** *S. m. Da* FASTIDIRE. *Lo stesso che* Fastidiosaggine. *Liburn. Selvett.* 4. (Berg. Mt.)

FASTÌDIO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Fastidium. *Noja, Tedio, Rincrescimento. But. Purg.* 18. 1. (C) Fastidio è [illegible] appresso assente o [illegible] *Bocc. Nov.* 32. 8. Dissegli tante cose di questa sua bellezza, che fu un fastidio ad udire. *Petr. Son.* 235. Ch'altro rimedio non avea 'l mio cuore Contra i fastidi, onde la vita è piena. *Bemb. Pros.* 2. Ne nasce a poco a poco ed [illegible] il fastidio, effetto contrario del nostro disio. [T.] *Bem. burl.* 313. Se vostra Altezza [illegible] non più D'aver questo fastidio (ch'io le chiegga denari) ogni otto dì, Facciami ricco.

[T.] Fastidio della vita, *in altro senso che i* Fastidii della vita, *rammentati nell'es. del Petr. Il sing. dice il senso abituale di stanchezza e di tedio che viene o dai fastidii o dai dolori, o piuttosto da propria colpa o inettitudine.*

Cagione di cure. [T.] *Prov. Tosc.* 252. L'abbondanza genera fastidio.

[T.] Ciarlatore sino al fastidio (*da infastidire*). Vantarsi, Affettatamente umiliarsi sino al fastidio.

2. [T.] *In senso di cura che uno si prenda. Prov. Tosc.* 35. Un carro di fastidii non paga un quattrino di debito.

[T.] *Prov. Tosc.* 125. Figliuoli piccoli, fastidii piccoli; figliuoli grandi, fastidii grandi.

3. *Per Modo di procedere fastidioso. Bocc. Nov.* 64. 8. (C) Or ecco, io non posso più sofferire questo tuo fastidio [illegible] perdoni. *G. V.* 12. 71. (C) Ed era il [illegible] in gran fastidio che [illegible] maggior audacia e presunzione [illegible] signoria, che non facevano gli antichi cittadini. *Ar. Fur.* 20. 110. (M.) [illegible] sembiante e poco grata [illegible] di fastidio piena.

[Camp.] **Cacciar via il fastidio del lettore,** *per Toglier via la noja della lettura. Bib. Job. Pref.* 1. [illegible] noi cacciamo via il fastidio del [illegible] lettore.

4. **Dare fastidio.** *Arrecar molestia.* [illegible] [T.] Dar fastidio [illegible] che Dar noja, perchè questo [illegible] *spesso* [illegible] [Val.] *Forteg. Ricciard.* 17. 60. [illegible] e da fastidii [illegible]

[T.] Darsi [illegible] fastidio [illegible] — Darsene o non darsene [illegible] *che piaccia o dispiaccia.*

5. **Essere a fastidio,** *vale Venire a noja. Bemb. Pros.* 2. 87. [illegible] non [illegible] le [illegible] cose, o nere e bianche [illegible] verso di se, e [illegible] spesse volte essere a fastidio.

Venire in fastidio *vale il medesimo. Am. Ant.* 3. 11. 16. [illegible] che [illegible] Ulcerano alcuni, [illegible] *Red. nel Diz. di* [illegible] (M.) Se col tempo le venissero in fastidio i [illegible]

6. [Camp.] **Fare fastidio** *per Infastidire, Annojare ecc. Pist. S. Gir.* 2. E acciò ch'io non faccia fastidio al leggitore, diremo molte cose.

[T.] [illegible] *fastidio* [illegible] *noja con la lettura*).

7. [Camp.] **Fuggire il fastidio di alcuno** *per Guardarsi dall'annojarlo, e sim. Mor. S. Greg.* Quelle cose [illegible] non voglio [illegible] in questo luogo per fuggire lo fastidio del leggitore.

8. **Pigliare in fastidio una cosa** *vale Annojarsi di quella. Sen. Ben. Varch.* 7. 2. (C) [illegible] superfluamente [illegible] più piglia in fastidio quelle cose che egli [illegible]

9. [Camp.] **Prestare fastidio,** *per Annojare, e sim. D. Mor.* [illegible] Nessuno [illegible] ma fastidio più tosto presterebbe la superfluità [illegible] (*fastidium praestare*).

10. [T.] Fastidio, *nel senso più grave che di Noja, di Tedio con dolore.* Sopportare i fastidii di questa vita.

11. *Per Ogni sorta di sporcizia e porcheria. M. V.* 3. 88. (C) [illegible] di calcina [illegible] fu fatta [illegible] gittato addosso [illegible] per la città, e [illegible] fastidio. *Franc. Sacch. Op.*

di. Chi mette nell'uno cose odorifere o vino, e chi mette nell'altro fastidio, e cose puzzolenti. Cr. 9. 10. 6. Netta da ogni fastidio che fosse tra l'acqua e la cera. *S. Bern. Nob. anim.* Di tutte le mie [illegible] m'è rimaso vermini e fastidio in questo avello. *Stor. Pist.* 79. Faceano trabuccare dentro molto fastidio. *E appresso:* Era dentro, per lo fastidio che vi si gittava, sì grande la puzza, che. *Fir. As.* 14. Stropicciandolo tutto dal capo alle piante, gli levai da dosso il molto fastidio, del quale egli era ripieno.

12. *Per Quantità di pidocchi, o altro simile malore. Dav. Scism.* 54. (C) Ne fece di alcuni varii strazi... Tommaso Belchiamo, dottissimo giovane, morir di fame, Tommaso Corto nobilissimo, di fastidio. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 88. Acciocchè non siano oppressate del ragunato fastidio, da' piccoli animali cioè (*quelli*) li quali si sogliono generare tra la cotenna e' capegli.

13. *Per Nausea, Abbominazione. Cr.* 9. 68. 3. (C) Spargere spesse volte del sale ne' luoghi delle pasture, e mischiarlo con quel che pascono, o ne' loro abbeveratoi, e levar loro il fastidio, cioè l'abbominazione. *Pallad. F. R.* Li tordi, li quali, se in alcun tempo s'ingrassano, apparecchiati donano diletti di vivanda, e grandissimo rimedio al fastidio dell'altre carni.

FASTIDIOSÀCCIO. *Agg. e S. m. Pegg. di* FASTIDIOSO. *Uomo che reca gran fastidio. Gran seccatore* (*Fanf.*) *Cecch. Prov.* 76. (*Mt.*) Volete altro, padron? *P.* Sì, voglio, aspettami, Fastidiosaccio. *L.* Oh! la luna è sul volgere.

FASTIDIOSAGGINE. *S. f. Stucchevolaggine, Spiacevolezza, Importunità di ciò che è fastidioso. Fr. Giord. Pred.* (C) Sofferire pazientemente la importuna fastidiosaggine degli scrupolosi. *Tac. Dav. Stor.* 4. 258. Ma poco durò l'allegrezza per la fastidiosaggine di quegli ajuti batavi. [Tor.] *Red. L.* 1. 31. L'urina stessa, che è un naturale piacevole astersivo, che continuamente passa per il luogo offeso, non solo non porta l'intero e desiderato giovamento, ma produce fastidiosaggine, stimolo, e dolore.

2. *Fastidio, Noja, Dispiacere. Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) [illegible] fastidiosaggine [illegible] tale che facilmente prorompe in sospiri e in pianti.

FASTIDIOSAMENTE. *Avv. Da* FASTIDIOSO. *Con modo fastidioso. Aureo lat. Filoc.* 1. 202. (C) Il quale il sole, la pioggia e 'l vento maceravano sopra la tinta terra, fastidiosamente mescolando le romane ceneri colle barbariche non conosciute.

FASTIDIOSELLO. *Agg. Dim. di* FASTIDIOSO, *ma contiene un certo che di dispregio.* (*Fanf.*) *Ben. Cell. t.* 1. *p.* 58, *nel frammento citato nella postilla 1. ed. fior. Gugl. Piatti.* 1829. (*Gh.*) Dove ci si accostò un certo fastidiosello de' Benci.

FASTIDIOSETTO. *S. m. Dim. di* FASTIDIOSO. *Alquanto fastidioso. Cir. Cal.* 5. 126. (C) Voi siete per natura un poco fastidiosetto.

2. [T.] *Di cosa che dà fastidio.* Lettura Musica fastidiosetta. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 23. Un dolore continuo, e gravativo nella regione del reno sinistro, e con un insolito e frequente stimolo di urina, congiunto con un fastidiosetto ardore, che si sveglia sempre nella ghianda del membro verso la fine dell'urinare.

FASTIDIOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FASTIDIOSAMENTE.

FASTIDIOSÌSSIMO. *Agg. Superl. di* FASTIDIOSO. *È nell'Aut. ad Herenn. — Lib. cur. malatt.* (C) Sentono per tutta la persona un formicolamento fastidiosissimo. *But.* Sono accompagnate con occupazioni vilissime e fastidiosissime. *Red. Esp. nat.* 34. Quest'olio... cagiona fastidiosissimi accidenti.

FASTIDIOSITÀ. *S. f. Astr. di* FASTIDIOSO. *Fastidiosaggine. Toscanell. Arm. Berg.* (*Mt.*) Fastidiositas, *in Cassiod.*

FASTIDIOSO. *Agg. Nojoso, Importuno, Pien di fastidio, Rincrescevole, Tedioso, Che reca molestia* (*Fanf.*) *Aureo lat. Bocc. Nov.* 64. 10. (C) Ubbriaco, fastidioso, tu non c'entrerai stanotte. *Fir. Luc.* 5. 3. Quella giornata mi è riuscita più infelice e più fastidiosa, che giornata ch'io avessi mai alla vita mia. *Bern. Orl.* 1. 3. 1. In questa mortal vita fastidiosa Fra l'altre cose che ci accade fare. *E* 2. 1. 56. Ha una voce fastidiosa e ingrata, Che [illegible] la terra fa tremare. *Lasc. Streg. Prol.* (*Man.*) Nè in questa commedia saranno i soliti discorsi dispettosi e increscevoli, nè quei ragionamenti lunghi e fastidiosi [illegible]. [T.] Fastidiose questioni.

[T.] *Prov. Tosc.* 105. S'è grande (*di nascita*) è oziosa, s'è povera è viziosa, s'è bella è vanitosa, s'è brutta è fastidiosa.

2. *Talora vale anche Che ha in fastidio. Alam. Colt.* 4. 104. (C) Nè tale ancor che fastidioso vegna, Ricercando l'altrui del proprio a lungo.

3. *Sdegnoso, Stizzoso. Bern. Orl.* 1. 2. 69. (C) Il Re, ch'era per altro fastidioso, Va' via, rispose, per amor di Dio.

4. *Schifo, Nauseante. Baretti Fior.* (C) Non vi mescolate [illegible] perchè è al gusto molto fastidiosa. [Camp.] *Bib. Levit.* 7. Come cosa immonda e fastidiosa avrà in abbominio. *Boez.* IV. [illegible] fastidioso mula. Dell'altro fece un lione africano.

5. [Camp.] *Per Affettante ritrosia. Bib. Ez.* 16. Non se' fatta come meretrice fastidiosa che volesse preghieri, ma come femmina d'adulterio, la quale sopra lo suo marito mena li strani. *fastidio augens pretium.*

6. *Schifoso, Sozzo. Dant. Inf.* 3. (C) Da fastidiosi vermi era ricolto.

7. [Camp.] *Per Sordido, Lordo, e sim. Boez.* IV. Siccome se vicendevolemente fastidioso fango e lo cielo sguardi... (*sordidam humum*).

8. *Per Che sente fastidio, nausea. Amm. Ant.* 32. 2. 7. (C) Modo è di fastidioso stomaco molte cose assaggiare.

9. *Per Incontentabile, Di difficile contentatura. Adr. G. B. in Vasar. Vit.* 2. 39. (*Gh.*) Fu (*Protogene*, diligente molto, e nel dipignere tardo e fastidioso, nè così bene in esso si soddisfaceva. *E* 2. 74. Silanione ritrasse un Apollodoro anch'egli dell'arte, ma così fastidioso e così appunto, che, non si contentando mai di sua arte (e v'era pur dentro eccellente), bene spesso rompeva e guastava le figure sue belle e finite.

FASTIDIOSÙCCIO. *S. m.* [T.] *Dim. di* FASTIDIOSO. *Di cosa che dà minuti fastidii.*

[T.] *Di pers. può indicare più minuziosa fastidiosità che Fastidiosetto; ma può anco essere attenuante, come di bambino che soffra con impazienza.* Oggi è stato fastidiosuccio.

FASTIDIRE. *V. a. Infastidire, Recar noja e fastidio.* (*Fanf.*) *Aureo lat. Raro a noi anco nel ling. scritto. Fr. Giord. Pred.* (C) In ogni luogo lo proverbiavano e lo fastidivano. *E appresso.* Non pensano ad altro che a fastidire or questi or quelli accattatamente. *Ar. Fur.* 23. 130. (*M.*) Ma son giunto a quel segno, il qual, s'io il passo, Vi potria la mia istoria esser molesta; Ed io la vo' piuttosto differire, Che v'abbia per lunghezza a fastidire.

2. *Avere a fastidio. Lib. cur. malatt.* (C) Fastidiscono ogni maniera di cibo, e fastidiscono altresì ogni beveraggio.

3. *E N. ass. Bemb. Pros.* 2. 79. (C) Le due dell'ultima e dell'innanzi penultima sillaba agevolmente fastidiscono, e sazievoli sono.

FASTIDITO. *Part. pass. di* FASTIDIRE. *Pieno di noja, di fastidio, di rincrescimento. Aureo lat. Petr. canz.* 39. 2. (C) Se, già è gran tempo, fastidita e lassa Se' di quel falso, dolce, fuggitivo, Che 'l mondo traditor può dare altrui. (B.) *Ar. Fur.* 10. 13. [Camp.] *Sol. Epit.* All'ultimo, fastidito della diuturna vita e longa senettute, saturati bene.

FASTIDIUME. *S. m. Astr. di* FASTIDIO. *Quantità di fastidii. Non com. Fr. Giord. D.* (C) Or non doveremmo desiderare d'uscire di questo fastidiume del mondo?

2. *Sporcizia, Porcheria. Tratt. Umil.* (C) Così fa il cuore umile, che punto non riguarda i fastidiumi e le brutture d'altrui. *Tratt. Virt. Card.* Noi meniamo vita di porci nelle pozzanghere, e ne' fastidiumi.

3. *Macchia, Pecca.* (*Fanf.*)

FASTIDIUOLO. [T.] *S. m. Dim. di* FASTIDIO. *Più minuto di Fastidiuccio, questo può per eufem. denotare anche fastidio non leggero.* [T.] Cento fastidiuoli mi distornano dal lavoro.

† **FASTIGGIARE.** *V. n. pass. Infastidirsi. Amm. Ant.* 24. 3. 7. (*M.*) D'ogni parte si recano alla gola, che di tutte cose si fastiggia, e dall'ultimo mare si porta quello che lo stomaco, per deliune guasto, appena riceve.

FASTÌGIO. *S. m.* (Archi.) [Cont.] *Il colmo del tetto. Cat. P. Arch.* 1. 2. Ma perchè tai coprimi non difendevano, la vernata, l'abitazioni dalle pioggie e da freddo, aggiunsero i fastigi chinati, e di loto gli coprivano.

2. *Frontespizio o Frontispizio. Aureo lat. Raro fuorchè nell'uso architett. Alger.* 3. 57. (*Gh.*) I fastigi delle porte e delle finestre dovranno da somiglianti luoghi sbandirsi come del tutto inutili. *E* 3. 58. Il fastigio del tempio di Giove Capitolino.

3. *Qualunque cima terminante un cotal poco in una punta. Cocch. Bagn. Pis.* 379. *in nota.* (*Gh.*) Un altare a guisa di corta colonna senza fuoco, e terminante in un piccolo fastigio.

4. *Fig. Cima, Sommità, L'ultimo punto, Il non più oltre. Giacomini, Oraz. delle lodi di Franc. Med. Granduca, p.* 7. (*Gh.*) Questi sono i naturali doni sopra i quali poi dee fabbricare l'industria dell'uomo per giugnere al fastigio della sua perfezione.

5. *Sublimità, Altezza. Fir. Disc. an.* 17. (C) Quanto sia pericoloso il poggiare per le cime degli alti gradi, ai fastigi reali.

† **FASTIGIOSO.** *Agg. Fastidioso. But. Inf.* 3. 1. (C) Dal lor volto cadeva sangue meschiato con lagrime, che era ricolto giù ai lor piedi da' vermi fastigiosi. *E appresso:* Quine era ricolto da fastigiosi vermi. *E* 18. 2. Percotendosi e graffiandosi colle mani fastigiose.

2. *Per Fastoso, Altero. Agn. Pand.* 61. (C) Ragionando della masserizia con qualunque litterati, non fastigiosi, ubbidirebbono volentieri.

FASTO. *S. m. Alterigia, Arroganza, Pomposa grandezza. Aureo lat. Esp. Salm.* (C) Da fasto di superbia viene discordare dal detto degli altri. *Ar. Fur.* 19. 18. In tanto fasto, in tanto orgoglio crebbe, Ch'esser parea di tutto 'l mondo donna.

[T.] *Giust. Prov.* 334. Quattro madri buone fanno figliuoli cattivi: la verità, l'odio; la prosperità, il fasto; la sicurtà, il pericolo; la famigliarità, il disprezzo.

2. [T.] Fare le cose per fasto: *dice più che per* mostra, *più* vampo *che* vanto. *E il vanto può esser pur di parole.*

FASTO. [T.] *Agg. Ai Rom. il dì quando il Pretore potea esercitare la sua giurisdizione ordinaria, Lege agere e pronunziare le tre parole solenni:* Do, dico, addico. [T.] *Svet.* Fasti dies in quibus jus fatur. *Distinguevansi in* Fasti *propriamente e* Non *propriamente, ma a caso, come ne' dì che non si tenevan comizi.* Fasti *alli quando si potea a* [illegible] *non tutti, quando in certe ore del dì soltanto.*

2. *Senso più ampio. Liv. Dec.* 1. 19. (*Man.*) Ordinò Numa li giorni li quali si chiamano fasti e nefasti, perocchè sarà alcuna fiata nel quale non è buono operare. [T.] *Non ha altro senso che stor. e eid. ma* Nefasto, *nel ling. scritto, ha senso aff. a Infausto, Tristo, per memorie segnatam. di vergogna e di colpa.*

† **FASTO.** [T.] *S. m. Nel senso di* Fasti *s. m. pl.*, § 3.

FASTOSAMENTE. *Avv. Da* FASTOSO. *Con fasto. Segner. Mann. Febb.* 21. 1. (C) Se n'abusa in peccar più fastosamente.

FASTOSETTO. *Agg. Dim. di* FASTOSO. *Che si mostra un poco fastoso. Segner. Pred.* (*M.*) Con un sorriso fastosetto, anzi audace, le sprezza tutte, quasi che elle stan come loro minori. *Red. Poes. var.* 232. (*Man.*) Oh s'avverta che il fastosetto attorno Queste mura s'aggiri. *Qui in forza di sost.*

FASTOSISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* FASTOSAMENTE. *Segner. Pred.* 12. 5. (*M.*) Io considero, e forse con acutezza, che Lucifero ancora fastosissimamente vanagloriossi.

FASTOSÌSSIMO. *Agg.* [T.] *Superl. di* FASTOSO.

FASTOSITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* FASTO.

1. [T.] *Segnatam. nel pl.* Le fastosità. *Atti di fasto che s'attengono all'abito.* Senza tante fastosità. — *Gli è opportuno e necessario, giacchè* Fasto *in questo senso non porta il pl.*

FASTOSO. *Agg. Aff. al lat.* Fastosus, *ch'è in Petron. — Fr. Jac. T.* 2. 5. 40. (C) E non resta edificato Chi uom vide sì fastoso. *Tac. Dav. Stor.* 4. 359. E ognuno come nocivo e fastoso l'uriava. *Ar. Fur.* 27. 121. Non siate però tumide e fastose, Donne, per dir che l'uom sia vostro figlio.

2. [T.] *Meglio di cosa che di pers.* Lusso fastoso, *sebbene il Goldoni abbia detto* l'avaro fastoso. — Vivere vita fastosa. — Ricchezza.

[T.] *Testi:* Il tumo... De' tuoi fastosi rai... (*al pavone*). *Affettato.*

[T.] Fastose declamazioni.

FATA. [T.] *S. f. Nelle tradiz. di più popoli Ente fra la Ninfa e la Dea, Genio buono e maligno.* Fatua *agli ant. It. non solo la moglie di Fauno,* [illegible] tutte le ninfe, dice Donato, e così detto da [illegible], perchè fatidica. Apul. Le Parche delle fate [illegible] dal [illegible], che vale Distribuire [illegible] videre. [illegible] Le Parche, Dominae fat. In una medaglia di Diocl. Fatis victricibus. Le tre Parche [illegible] Fat. [illegible] e in una moneta [illegible] con tre donne con cornucopia e timone. [illegible] Fatis [illegible] Fabius [illegible] ex [illegible]. Qui forse ai tali i Capeil Fatue, Fantue e Fane, numerate tra i [illegible] fatidici, quali tenevansi le sibille. Fada, Indovina [illegible] delle Gallie e della Germania. Elf e Elve chiamansi tali Genti in Iscozia, e Elfland il paese ch'egli abitano, e dove la loro regina sottrasse e tenne [illegible] anni Tommaso d'Erceldoun, il cantore. Fairy in Inghilterra e in Iscozia, Genii maschi e femmine. In Irlanda, idioma celt., Fadh, Indovino, Mago. Provenz. Fada, Franc. Fée. Ar. Fur. Cinq. Cant. 1. [illegible] (C) Queste, che or fate, e dagli antichi foro [illegible] dette ninfe, e Dee. Gaud. G. Costei fu Idden, [illegible] di Dea, ovvero una di quelle che la gente chiama fate.

2. [illegible] loro. Ar. Fur. 43. 98. (C) [illegible]; ed il fatale Stato per farti [illegible] fate [illegible] che [illegible] saper il [illegible] capaci [illegible] E. 15. 13. [illegible] 7. [illegible] E. 10. 65. Prudente. E. 8. [illegible] e d'una fata [illegible] E. 10. 18. [illegible] F. 7. 20. [illegible] E. 10. [illegible] E. 15. 72. [illegible] E. 6. 51. [illegible] della strega. [illegible] fata donato lo [illegible] Fir. Dial. bell. donn. 334. Le fate [illegible] per la via. [T.] [illegible] Palazzo, [illegible] Novelle e le fate.

[T.] [illegible] Rousseau. Le Muse caste e colte [illegible] fate. — [illegible] con le sue creazioni e illusioni [illegible]

3. [illegible] le Fauno, venerata come fatidica [illegible] Pa[illegible] senza sapere perchè e come [illegible] che [illegible] Fatal. 3. [illegible] (Gh.) [illegible] Anche [illegible] Fate. § [illegible]

4. [illegible] Fata nel uso [illegible] come fingevansi le Fate [illegible] onde però si dice [illegible] alle donne che son [illegible]

5. [illegible] Morgue [illegible] patenza di [illegible] e [illegible] dà se illusione de [illegible] che [illegible] la speranze [illegible] che [illegible] la dispe[illegible] razione. Anche fig. [illegible]

6. Targ. T. [illegible] 2. [illegible] E. [illegible] 4. 320. [illegible] Stipa del [illegible] Sternut[illegible] delle pecore, Pannine [illegible] [illegible] Spartum [illegible] bella [illegible] Le sue teste [illegible] le donne se facevan pennacchi. E 3. 317. Pianta delle fate. Nome volgare della Brionia divica, che anche Vite bianca, [illegible] selvatica e Zucca selvatica. E 3. 335. Erba delle fate detta anche vite selvatica, e vite nera, e Tamaro; Tamus communis.

FATACCIA. [T.] S. f. Pegg. di FATA. Ner. Sam. 11. 30. (Mt.) Ma sappiate che tutto, per incanti, Facea quella fataccia indiavolata.

† **FATAGIONE** e † **FATAZIONE.** [T.] S. f. Atto e Effetto del fatare e dell'esser fatato. Meno [illegible] [illegible] e anche FATAMENTO. [illegible] le fatazioni che [illegible] nelle [illegible] portando una [illegible] Pergam. 2. 12. 37. (Man.) [illegible] non già era sendo Cecch. [illegible] se la fatagione [illegible] 2. 1. [illegible] tanti vi bisognare avere [illegible] nel [illegible] For. 12. 67. [illegible] poco gli nuoce [illegible] nella fatagion si rassicura.

† [illegible] C. Qui pare possa intendersi [illegible]

FATALE. [T.] [illegible] dal Fato o dai fati [illegible] destino che [illegible] l'errore di molti [illegible] la prescienza e onnipotenza divina, che [illegible] libertà [illegible] Fato [illegible] legge posta dal Verbo [illegible] create. [illegible] Ha dunque senso buono e non buono; oggidì più sovente il secondo.

In questo [illegible] Volontario. [T.] Cic. [illegible] F. [illegible] se fatale [illegible] Fatale [illegible] con una [illegible] E. Onde la fatale necessità [illegible] zione dell'ordine eterno. [illegible] che chiamate [illegible] Talune [illegible] storia umana o oggi fatali e spaventose [illegible] libertà, [illegible] che rappresentano l'a[illegible] [illegible] di diventare ogni cosa per successive fatali trasformazioni. [illegible] 218. [illegible] Così male puon resistere i nostri [illegible] la nostra prudenza alla sua [illegible] fatale disposizione. [Cont.] Porta [illegible] a sè e virtù de' cieli e de' [illegible] secondo i gradi che [illegible] superiori per una legge fatale.

Tass. Ger. 4. 73. (Gh.) [illegible] destin fatale, Uccidi omai questa odiosa vita.

2. [T.] Anco i Pagani conchiudano il Fato colla Provvidenza Divina. Cic. [illegible] (Camp. Boez. [illegible] L'ordine fatale per [illegible] la semplicità della Provvidenza procede (ordo fatalis).

[F. T-s.] Nard. Liv. [illegible] Il principio di quello impero [illegible] doveva esser fatale (debebatur fatis tantae origo urbis).

G. V. 1. 22. 1. (C) Per quelle andando Enea per fatal guida della sibilla Eritrea, menato fu a vedere l'inferno. D. 1. 5. Non impedir lo suo fatale andare (di Dante nell'Inf.). [T.] E. 21. Credi tu qui [illegible] Senza voler divino e fato [illegible]

3. [T.] Liv. Libri fatali [illegible] pronunzianti la sorte avvenire. Or. in senso sim. Parole fatali.

[T.] Il [illegible] fatale di Meleagro [illegible] [illegible] Fatal [illegible] D'un capello fatale. [illegible] FAT. § 10.

4. [illegible] Fast. 408. (C) Le fatal [illegible] [illegible] volgere le mie fusa. [illegible] Or. [illegible] fatali, le Parche.

Destinato da' fati in senso non triste. [T.] Virg. [illegible] Æneam. Lanc. Eneid. 11. 746. — [illegible] Al. Manz. Dell'uom [illegible] di Napoleone, Al. Manz. Dell'uom [illegible] il Poeta egli stesso. Due secoli, [illegible] ed ardui [illegible] aspettando il fato, fa [illegible] silenzio, ed arbitro [illegible]

5. A modo [illegible] nel qual senso il sen. ha anche [illegible] Met. 12. Per questo [illegible] fatale, perocchè fa[illegible] Troja fosse [illegible] era [illegible] Rim. Cap. 1. (Man.) [illegible] se non morte, [illegible] se viver dee. [illegible] E. Sat. 7. 80. (Gh.) Tutti morremo, ed è fatal che muoja Leone appresso. Tass. Ger. 2. 74. [illegible] esser fatale Che vincer non [illegible] possa il ferro mai. [illegible] concesso. Guicc. Stor. [illegible] Non essere vergogna alle città preclare [illegible] secoli cadevano finalmente in [illegible] perchè era fatale che tutte le cose del mondo fossero sottoposte alla corruzione.

† In senso buono. Pros. fior. 1. 2. 9. (Gh.) [illegible] è sempre stato fatale a [illegible] Re di Spagna, [illegible] l'armi a danno degl'in[illegible] il [illegible] vittoria.

6. [illegible] Fatum per Morte, così Fatale [illegible] Mortale, e dal preced. e passaggio [illegible] Plut. [illegible] Op. [illegible] 1. 181. (Man.) Con [illegible] fu nominata la vita debito fatale da pagarsi [illegible] [T.] Spars. Si quid mihi fatale contigerit [illegible]. — L'ora, Il punto fatale della morte. [illegible] Ricciard. 13. 26. Deh prima che [illegible] colga il d[illegible] fatale.

A[illegible] Avarch. 6. 64. (Gh.) Con la schiera di quei che suol con l'arco Contro ai feri nemici esser fatale.

Segner. Pred. 5. 50. (Gh.) Arme [illegible] si fatale che [illegible] uccidesse. [illegible] 1. 40. Come se i sassi scagliati fossero quelle palle fatali che colpiscono ed uccidono di volata. Car. En. 8. [illegible] [illegible] il brando fatale. [T.] Virg. [illegible] Alam. Avarch. 16. 106. (Gh.) E. [illegible] [illegible] mordere il terreno Con percossa fatal nel manco lato. [illegible] Pros. Rim. [illegible] 114. Colp[illegible] più [illegible] fatali [illegible] Fatal macchina, [illegible] da Pisa. Mortal cavallo, il Trojano.

Segner. [illegible] 151. (Gh.) Se in questo [illegible] e sì fatale alla vista e sì fatale alla vita.

7. Per estens. [illegible] 2. 501. (Gh.) [illegible] per la indisposizione del petto, a quel che stimo fatale, molto tempo aveva [illegible]

8. [illegible] che può essere di [illegible] [illegible] p. 19. [illegible] dopo il fatal taglio del [illegible] clamazione di [illegible] poema di Pope.

9. Ancora più per estens. [illegible] [illegible] la morte [illegible] o all'animale [illegible] [illegible] l'estremo [illegible] perchè [illegible] che il male o il pericolo del male sia grave [illegible] o piaga irreparabile [illegible] [T.] Cecch. [illegible] 11. 120. [illegible] fatale, o per [illegible] per [illegible] accidente. [illegible] [illegible] Sen. 7. 155. La seconda [illegible] della rotta de' Fr[illegible] per tutta Italia [illegible] [illegible] Lutrec. Guar. [illegible] dalla fatal [illegible] non regolata [illegible] [illegible] contra [illegible] [T.] [illegible] Misera e fatale guerra [illegible] poi. Da non so qual misero e funesto fato [illegible] armi sospinti.

10. A cose. [T.] Cic. Quest'anno è fatale alla rovina di questa città. E. Quel anno ch'io vedevo fatale piuttosto a me che alla patria.

[illegible] Stor. Conc. 2. 630. (Man.) Cristiano [illegible] aveva [illegible] la Dania e racquistata la Svezia, [illegible] nella sua fronte [illegible] tre corone [illegible] la [illegible] [T.] [illegible] Fatal mo[illegible] Al. Manz. Tu che [illegible] a tutti [illegible] nutrirli [illegible] fatal [illegible] per te terra [illegible]

In senso buono, non suonerebbe [illegible] [T.] Virg. [illegible] quella d'Italia [illegible] per fato [illegible] Cic. [illegible] quasi fatale alla repubblica il mio consolato [illegible] d'Augusto. Di cui nulla più grande [illegible] alla terra donarono i fati e i buoni iddii, nè [illegible] nascero pure i tempi dell'oro antico. Non [illegible] il Bulla, della Battaglia di Lepanto: Nel fatale momento.

11. Senso sim. [illegible] fatale. [illegible] de. 3. 115. (Gh.) La fatale efficacia [illegible] core.

Petr. Son. 110. (C) Così [illegible] carro al fatal [illegible] sole.

12. [illegible] Spolver. Coltiv. [illegible] 3. 500. (Gh.) L'acqua [illegible] germi [illegible] 2. 87. (Gh.) Con quei suoi [illegible] se ne va a scansare la difficultà che era stata tanto fatale a' [illegible]

13. Anche in questo senso Fatale può sapere di [illegible] [T.] L'ora fatale, d'un pranzo, [illegible] d'una lettura inevitabile, orribile [illegible] a pensare d'una [illegible]

FATALISMO. [T.] S. m. Opinione che assoggetta gli effetti di tutte le cause a una fatalità [illegible] ha ragione e contro cui il libero arbitrio [illegible] [T.] Il fatalismo maomettano. — Così [illegible] e [illegible] Mt.

FATALISSIMAMENTE. [T.] Sup. di FATALMENTE. Nel senso del § 6 e seg. di Fatale. Da non ne abusare.

FATALISSIMO. [T.] Sup. di FATALE (V.), nel senso del § 6 e seg. Da non ne abusare.

FATALISTA. [T.] S. m. e quindi come Agg. Che crede alla necessità irrepugnabile del destino, o dice di crederci. V. FATALISMO e FATISTA.

Targ. Tozz. G. Viag. 4. 230. (Gh.) Dal suo discorso conobbi che egli era fatalista, qual [illegible] essere un giannizzero. [T.] Siccome [illegible] per davvero, così neppur fatalisti. L'istinto [illegible] può negare nel fatto nè la libertà nè una Causa suprema.

[T.] Fam. per estens. Chi non cura [illegible] il male e procacciare il bene, come se a nulla [illegible] servisse la sua libertà, è un fatalista [illegible] E l'uomo dice, quasi per cel., de sè. Io son [illegible] talista.

FATALITÀ. [T.] S. f. Astr. di FATALE. È nell'Imp. Zen.

Nel pr. senso di Fato. [illegible] *Pro* 15. 5. 91. *Mon.*, E. Zenone *(lo stoico, altro dall'imp. su cit.)* e i seguaci suoi, per la fatalità [illegible] levavano del tutto il libero arbitrio. *E* 103. La predestinazione o prescienza d'intorno agli avvenimenti delle cose di qua, che fato o fatalità da molti de' filosofanti s'appella. *Fr. Giord. Pred.* (C) Non vi è fortuna, non vi è fatalità, tutte le cose provengano dal volere d'Iddio.

2. *Per estens., di cose più o meno nocive.* Ca[illegible] *Bertin Med. c. dif.* 182. (*Gh.*) Sicchè... noi potremo... consolarci se sia tanto strapazzata la Medicina da' biasimatori di lei a cagion de' difetti de' medicanti, giacchè per la medesima causa hanno sofferto e tuttavia soffrono la medesima fatalità non tanto le professioni da noi nominate, ma qualunque altra. [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrandim.* 1. 201. Questi studii allora erano nuovi affatto, e, secondo la solita fatalità delle cose umane, lodati da pochi e messi in derisione da molti. [T.] Fatalità che ci perseguita. — Per non so che fatalità. — È una fatalità. — *A modo d'escl. per abus.* Che fatalità! *anco di menomi contrattempi.*

FATALMENTE. [T.] *Avv. Da* FATALE. *Aureo lat.* Fataliter. *Prisc.* Fatuito. *Gr.* Μοιριδίως.

Nel senso ant. [T.] *Cic.* Tu di' che le sono determinate da tutta l'eternità fatalmente. *Ov.* Primo fu fatalmente per l'asta d'Ettore cadu, Protesilao. = *Virg. Eneid. M.* 1. (C) Fatalmente doveva signoreggiare, ed essere capo del mondo. *S. Agost. C. D.*

2. *Segnatam. nel ling. fam., nel senso del § 2 di* Fatalità; *ma da non ne abusare.* [T.] Fatalmente accadde che... Fatalmente, in quella occasione, quell'uomo rintoppò in quella donna, e ne seguirono quelle cose.

FATAMENTO. [T.] *S. m. Atto del fatare e dell'esser fatato. Meno strano suonerebbe* Fatagione. *Men usit.* Fatatura. *Pros. Fior.* 3. 1. 10. (C) Dimmi, di grazia, Ferragosto, di che fatamento e il tuo fratello e le tue sirocchie fosser fatati. [Camp.] *Com. Art. am.*

FATA MORGANA. (Meteor.) [Cher.] *Nome che, sull'esempio del popolo di Sicilia e di qualch'altra parte della bassa Italia, si dà a un'apparenza maravigliosa, annoverata tra le meteore ottiche, per la quale gli oggetti più o meno eminenti sopra una pianura arida, vaporata da un cocente sole, e situati quasi direttamente nella loro posizione, riguardandosi da un opposto punto, e insieme si rappresentano sotto il suolo, propriamente come se la superficie di questo ad essi oggetti facesse da specchio, qualmente farebbe un'acqua stagnante; della quale pertanto la superficie medesima, a qualche distanza dall'osservatore, prende l'apparenza, in sembrare che il suolo arido sia lago o stagno. I Fr. Mirage. Taluno lo chiama Miraggio, che nell'ant. it. significa appunto* Specchio. V. FATA, § 3.

† **FATAPPIO.** *S. m. Sorta d'uccelletto poco noto ricordato dal Pulci nel suo Morgante, senza darcene altra descrizione. Morg.* 14. 54. (*M.*) Evvi il fatappio, ed evvi la cornacchia. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 224. Il fatappio, la civetta, l'assiuolo.

2. *Talora si disse* Fatappio *ad un uomo cattivo, o sim. Franc. Sacch. Nov.* 69. (C) Guadagnò co' fatappi e pochi di ciò ch'egli aveva in Lombardia messo al [illegible]. *Ambr. Bern.* 3. 9. Ma che fatappio Va qui aggirando?

FATARE. [T.] † 1. *Il senso antiq. (del vivo, V. § 3) pon mente de l'orig.: giacchè* Fatari, *in Festo, da* Fari, *Predire i fati, Annunziare quel che a taluno accadrà.* † *S. Agost. C. D.* 4. 11. (*Man.*) Quelle Dee, che fatano quelli che nascono, e chiamansi Carmentes *(fata nascentibus canunt).*

† *Fr. Giord. Pred.* 99. (*Gh.*) La quale stella disse che dava i fati, per la quale le persone si poteano fatare, e sapere quello che gli dovesse intervenire nella vita sua.

† *In forma non d'att., ma quasi di neut., come il lat.* Fari. *Fr. Giord. Pred.* 105. (*Gh.*) E però non dica nullo: lo fato che tu viverai cotanto; e cotali altre cose. *E* 103. Vedi quanta è la mattezza tua, che vuoli (*vuoi*) indovinare e fatare e dire: Così ti coglierà. *E ivi.* (C) Dunque, morto che tu se', di che fati? or di che indovini dunque?

2. † *Assegnare il fato. Fr. Giord. Pred. S.* (C) Se io non posso fare in altro modo, se non nè più nè meno che mi fata la stella, che dunque ci fanno le leggi? — *Qui può intendersi, e quasi neut.* Fati a me, *e come att.* Fat. me.

3. *Più chiaro come att. Fior. It.* 273. (*Man.*) Ma, perchè [illegible] era la regina di Italia [illegible] alcuno modo si potè ritenere. *E* 331. Se la calta, che t'è fatata, [illegible] di fare.

4. † [illegible] [Camp.] *All. Met.* XII. Fatato era da Dio che nel decimo anno Troja fosse presa. *Vit. Imp. Rom.* Fu detto essere fatato, i Parti non potersi soggiogare se non da regi. *Com. Art. am.* De' quali (*cavalli di Reso*) era fatato che, se eglino beessono nel fiume Xanto, che Troja dalli Greci non sarebbe presa. [Tav.] *Ult. Cong. Lib. Met.* (*Ov. edit. Prato*, 56) E tu, Protesilao, [illegible] sì come tu fosti fatato, [illegible] per la lancia di Ettore. [illegible] *Crusca.* Protesilao primaio, siccome fue fatato, cadè per la lancia d'Ettore. = *Rim. ant. Fas. Ub.* 103. (C) E disse: t'è fatato, Ch'io non mi deggia mai da te partire.

5. *Il senso vivo è Con incanti dare a pers. o a cose proprietà che di per sè non avevano.* [T.] *Salvin. Pros. tosc.* 2. 165. Da questa medesima voce la[illegible] di *carmina* per incanti, abbiamo, senza fallo noi fatto il verbo Ciurmare e Ciurmato e Ciurmatore, che si dicono però in basso sentimento di affatturare, di fatare, e di assiderare per via d'incantesimo e di magia. Fatati certi eroi. Armi fatate. — *Bern. Orl.* 2. 26. 16. (C) Ed, offerendo, a domandar l'invita Ciò ch'ella possa per incantamento, O fatargli il cavallo o 'l guarnimento. [T.] *Nelle ant. nov. fr.* Je vous fée et refée.

6. *Fam.* [T.] È fatato, *chi resiste alle offese degli uomini e delle cose, quasi invulnerabile.* — Pare fatato.

[F.] *Par. Mer.* 414. Però che Imene Da capo a piè fatollo.

† **FATATAMENTE.** [T.] *Avv. Da* FATATO; *ma nel seg., se non è err., sta per* Fatalmente. *Virg. Eneid. M.* 2. (C) Prima venne fatatamente in Italia. (*Fato profugus... venit.*)

FATATO. [T.] *Part. pass. di* FATARE. *Gl. Lat. Gr.* Fatatus, Εἱμαρμένος. *V.* § 4.

Ponghiamo per primo il senso più vivo oggidì. Red. Esp. nat. 14. (C) E perchè così fatte negromanzie ed incantamenti per lo più dalle fate si manipolavano, quindi è che coloro i quali quella ventura avevano incontrato di non poter rimanere feriti, eran detti fatati. *V. altro es. a* FATATURA. *Bern. Orl.* 2. 4. 8. Come si dice, egli è tutto fatato Quel cavaliere, e non si può ferire. *Sen. Ben. Varch.* 5. 5. Tu mi fai combattere, e mi metti a petto uno il quale sia fatato, e tale che esser ferito non possa.

Ar. Fur. 16. 82. (C) Fatate l'armi avea, ma quella botta Pur, tramortito, il mandò fuor di sella. *V. anche es. nell'unusit.* AFFATATO, *che si rinfrescano scrivendo* Fatato.

Bern. Orl. 1. 21. 44. (C) Dentro vi mise quell'erba fatata La damigella.

2. *Lo strumento della fatatura. Malm.* 2. 21. (*Gh.*) Con un baston fatato ch'avea in mano, Toccò la terra e fece uscire un fonte. *Disc. in Not. Malm.* 1. 155. Nelle comedie e rappresentazioni [illegible] ci conducono i negromanti e le zingane con una bacchetta in mano, la quale si chiama fatata; e si fa sembianza ch'ella col tatto suo operi miracoli straordinarii e stupendi. [T.] Chiave fatata.

Fam. [T.] Avere la bacchettina fatata, *poter fare cose che tengono dell'incredibile, in lode per lo più, ma di cel.* — (*Fanf.*) *D'ogni cosa alla quale si favoleggi data alcuna straordinaria virtù nel senso di questo e del § preced.*

3. [T.] Parere fatato, *fam. di pers. che fa per l'appunto e con garbo le cose.*

4. † *Nel senso non di Fata, ma di Fato, del destinare per fato, fatalmente. A modo impers. coll'A poi.* [T.] *Mitogr. nei Mai.* Fatatum erat, quod si Amphiaraus periret, Polynices victor esset. *Altri* fatum. [Camp.] *Com. Art. Am.* E questo è cosa fatata.

† *Più ass. Sen. Pist.* (C) Non creder già che le cose fatate degli (*forse dagli*) Iddii, si mutino per tua preghiera.

† *Ancora più ass.* [Camp.] *Virg. En.* VI. Non perdesse il fatato regno.

5. *Con r.* [illegible] *Fr. Giord. Pred. S.* (C) [illegible] sia [illegible] (*più agg. che part. nell'uso del v., ma più chiaro l'agg. nel seg.*) *E* 32. [illegible] dicesse, che l'opere nostre fossono di necessità, e fossono tutte [illegible] destinate [illegible] come [illegible] volgare, io dico che questo è 'l maggiore errore... che sia, che questo toglie il merito, che, se io sono fatato, e dal fato non mi posso muovere, dunque che merito?

6. † *Della pers. in Simil. Ovid. Metam.* 3. 56. (C) *cit. al § 4 di Fatare. Potrebbe intendersi per impers., ma il seg. è più chiaro. Lor. Med. Canz. bal. canz.* 87. 24. (*Gh.*) Da piccolino in cuna Credo fussi fatato, Che i' vo drieto (*dietro*) a chi mi tiene [illegible].

7. † *Siccome* Fato (*V.* §§ 8 *e* 9) *per Fortuna, così* Fatato [illegible] *e così lo dichiara il But.* [illegible] fatata terra, cioè fortunata a Trojani. *Ma fors'anco nel senso di* Fortunosa, *Calamitosa agl'Italiani contro i Trojani, e ad altri poi. Al.* [illegible] Fatal terra.

8. *Sost.* [Camp.] † *Met.* XV. Finita la paura colla morte del fatato signore (*fatalis morte tyranni*).

FATATURA. [T.] *S. f. Fattura del fatare ed effetto. Red. Esp. nat.* 16. (C) Il primo diceva di essere il fatato [illegible], il secondo di essere il ciurmatore che [illegible] la fatatura. [illegible] Dove sono i fabulosi oracoli, dove sono le fatature degli egiziani magi, e li incantamenti di quelli? *Bern. Orl.* 2. 17. 13. Quel brando con tal tempra fabbricato, Che taglia incanto ed ogni fatatura. (*Incanto ha senso più gen. e varie trasl.*) *E* 1. 26. 63. Ch'io non ti stimo e non ti prezzo un fico, Nè te, nè la tua negra fatatura. *V. anche* FATAGIONE *e* FATAMENTO.

† **FATAZIONE.** [T.] *S. f. Fatagione* (*V.*). *Bisc. Malm.* (C)

FATE-BENE-FRATELLI. [T.] *S. m. pl. Nome popolare dei Religiosi dell'Ordine di S. Giovanni di Dio.* Lo Spedale dei Fate-bene-Fratelli. — Farmacia de' [illegible]. — Curato da[illegible].

† **FATERÌA.** [T.] *S. f. Favolosi racconti intorno alle fate. Salvin.* (*Fanf.*)

FATICA. *S. f. Affanno. Pena che si sente e si patisce nell'operare.* [T.] *Non da* Affatim, *agr., nè da* Satis, *ma* Fatigo *rammenta* Fatisco *e* Fessus, *e altre voci dove la F ha simile senso.*

Bocc. Nov. 8. 4. (C) A que' tempi soleva essere il lor mestiere, e consumare la lor fatica in trattar paci,... *E nov.* 11. 10. E alle maggiori fatiche del mondo rotta la calca, loro tutto rotto e tutto pesto il trassero dalle mani. *E nov.* 43. 18. Al quale pareva del garzone avere una compagnia e un sostegno delle sue fatiche. *E nov.* 44. 9. Con gran fatica e pericolo, se caduto fosse, pervenne in sul verone. *Dant. Inf.* 2. L'aer bruno Toglieva gli animai, che sono in terra, Dalle fatiche loro. *Petr. Canz.* 48. 4. Cercar m'ha fatto deserti paesi... Col pericol presente e con fatica. *Mirac. Mad. M.* Veggendo che non potea far la festa ed usanza sua, avvenne grande fatica. *Boez. Varch.* 4. 6. Nè vuole che chi non merita, sofferi fatiche e stenti. [T.] *Vor.* II. 2. Nè gli fu [illegible] ciò fare molta fatica. *E* II. 201. Nè a diporto che si partisse dalla patria fu gran fatica. *Cas. Lett.* 3. 206. Me ne dicono miracoli (*del capitano*) così del core come dello essere paziente delle fatiche e de' travagli e dello intender l'arte e maneggiar soldati e cose di guerra. *Red. Annot. Ditir.* 19. Il [illegible] della guerra. *Prov. Tosc.* 223. Chi fugge fatica, non fa la casa a tre solai. *E* 227. La fatica genera la scienza [illegible]. *E* 190. Ogni fatica merita ricompensa. *E* 213. La fatica promette il premio, e la perseveranza lo porge.

[T.] Difficile, Ardua, Grave, Penosa fatica. — Grata, Soave.

[B.] *Ar. Fur.* 19. 90. Cedere alla... [T.] Piegare sotto. — Vinto dalla.

[T.] Alleggerire la fatica, Aggravarla, Sollevarla. — Imprendere una fatica. — Reggere la fatica: *dice più che alla.* — Sostenere fatiche: *più libero e meritorio che* Sopportare.

(Tom.) Crepare di fatica, dalla fatica, *non* Scoppiare, *suol dirsi.* — Morto di fatica.

2. [T.] *Ass., per Fatica da sostenere. Tratt. Gov. Fam.* 30. Perchè gli uomini non diventino putridi, hanno bisogno di fatica, sudore e affanni.

3. [T.] *Travaglio d'animo, secondo l'origine senso del Labor lat. Prov. Tosc.* [illegible] si marita non esce mai di fatica. *Così non com.*

Petr. Son. 262. (C) Porto dell'amorose mie fatiche. *E* 279. Sperando alfin dalle soavi piaghe [illegible] Riposo alcun delle fatiche tante. [Camp.] *D. Conv.* III. 13. Ripensando al loro difetto, dopo il desiderio della perfezione, caggiono in fatica di sospiri. *Bib. Esdr.* II. 9. Ed ora, Signore nostro Iddio, non levare la tua faccia, ma guata tutta la fatica, la quale ha trovati nel (*omnem laborem*). *E Salm.* 24. Vedi l'umiltà mia e la mia fatica, e perdonami i miei peccati (*laborem meum*). *E Salm.* 89. I dì degli anni nostri saranno in loro settanta, da indi in su sarà la loro vita fatica e dolore (*labor et dolor*). [B.] *Ar. Fur.* 5. 36. Da la mercè che aspetta a sua fatica (*alle sue cure*). [F.T-s.] *Mich. Buonarr. Oraz.* Quella sia da credersi più accettevole e più grata consecuzion di bene, che dopo maggiori e più nobili e più generose fatiche viene acquistata. *Nard. Vit. Giacom.* (*Il Giacomini e il Ferrucci*) volontariamente consagrarono le fatiche, i sudori, il sangue e la vita propria alla pietà della patria.) — *Mals. Nauf. Teb.* 61. (*M.*) Sole, che non pur l'aspre mie fatiche, E il mondo scorgi tutto a parte a parte..., Vedestu mai pena sì grave o ria?

[T.] Oneste, Onorate, Illustri fatiche. — Turpi, Sudice, Infami. [G. M.] Sono arricchiti colle loro ladre fatiche.

[T.] Dio benedica le mie fatiche (*e del corpo, e della mente, e del cuore*).

4. *Per Travaglio, Affanno sostenuto o dato. Bocc. g.* 2. n. 7. (*M.*) Quantunque pallida, e assai male in ordine della persona, per la fatica del mare, allora fosse la donna...

[T.] *In senso di dolore abituale. Un Ant.* La vostra fatica e angoscia più mi stringe e pesa. *Così potrebbesi dire, specialmente in poesia.* La fatica della povertà, La fatica del vivere, La fatica della schiavitù. *Dom. Gov. Fam. p.* 147. S'avvezzino a buon'ora ricorrere nelle fatiche al vero Dio.

[Cont.] *Di cosa, Sforzo che vien sostenuto dai materiali di cui è costruito un edifizio, e sim. Agr. Geol. Min. Metall.* 328. Ne' luoghi coverti poi sostengono (*i sassi molli*) bene il peso e la fatica [illegible] mediocri ne' luoghi aperti sostengono il peso e soffriscono bene le pioggie e 'l freddo.

5. [Camp.] *Per Grave dolore, Crudele ferita d'animo, e sim. Met.* XIV. E la santa Venus domandò ricordevoli pene dell'antica fatica (*antiquae memores de vulnere poenae*).

Onde [Camp.] **Dare fatica** *per Dare ambascia, dolore, ecc. Bib. Is.* 43. Ma tu mi facesti servire ne' tuoi peccati, e desti fatica a me nelle tue malvagie (*praebuisti mihi laborem*).

6. [Cont.] *Dicesi* Dar fatica a un modello, od *altro, quando frequentemente se ne mette a cimento la resistenza dei materiali spingendolo, od urtandolo, e sim. Cell. Scult.* 7. Lo feci (*il modello*) di gesso acciò che meglio ei potessi resistere alla fatica che se gli aveva a dare per il tanto misurare.

7. [Camp.] *Per Caso avverso, Disavventura, e sim. Aquil.* II. 10. Vide pinta tutta quella porta... e disse: O Acate, non è contrada, nè regno che non sia pieno delle nostre fatiche, ma perocchè questa Reina si diletta di dipingere le nostre fatiche, spero d'essere venuto in luogo salvo. [T.] *Varch. Stor. fior. Lib.* II. *p.* 106. Mai le fatiche e gl'infortunii d'Italia non cesseranno, infino che... *Virg.* Trojae labores.

8. [Camp.] *Per Viaggio, Spazio a percorrere. Met.* VI. Già rimaneva piccola fatica al Sole, e li cavalli percoteano co' piedi lo spazzo dello inchinato cielo (*labor exiguus Phoebo restabat*).

9. [T.] *Opera dell'ingegno. Lett. Gal.* Scrivere e pubblicare loro fatiche a utilità della repubblica letteraria. *I comici dicono.* La prima fatica (*rappresentazione*). — Fatica di chi? — *Giacomin. Oraz. e Discor. nella Ded. p.* 1. (*Gh.*) Nell'offerire a V. Ecc. Ill. queste mie fatiche. *Magal. Lett. dilett. p.* 184. Dai quali tutti (*scienziati*) è stata ricevuta (*una certa relazione*) con quella stima con cui son ricevute tutte le vostre nobilissime fatiche. *Red. Lett.* 2. 22. (*C.*) Mi prenderò l'ardire... di chiederle consiglio per alcune mie fatiche sopra due poeti. *Tac. Dav. Ann.* 4. 85. (*Man.*) Pregando chi leggerà queste nostre fatiche a non anteporre le sconce cose che il volgo troppo accetta [illegible] alle vere.

10. [T.] *Le cose acquistate con la fatica.* Perdere, Sperdere le proprie fatiche, *gli averi con fatica acquistati.* [Camp.] *Bib. Salm.* 77. E diede i frutti loro ai bruchi, e le loro fatiche ai grilli (*labores eorum*). [T.] *Vang.* Altri lavorarono, e voi siete entrati nelle loro fatiche.

11. *Per lo premio dell'opera, come* Io voglio le mie fatiche. [illegible] le mie fatiche, *ecc. Fior. S. Franc.* 47. (*M.*) Voi, ladroni, [illegible] non vi vergognate di rubare le fatiche altrui, ma eziandio... (*cioè, il frutto delle fatiche*).

12. [Camp.] *Per Pena del Purgatorio. D. Pur.* 15. Ben si convien che la lunga fatica Tu gli raccorci con le opere tue. (*Parla del suo bisavolo Alighiero, che suppone da cento e più anni in Purgatorio a purgare la superbia.*)

13. *Uso figurato e notabile di questa voce. Ar. Fur.* 28. 32. (*M.*) Quivi solingo (perchè ogni diletto, Perchè ogni compagnia prova nemica) Si ritraea, sempre aggiungendo al petto Di più gravi pensier nuova fatica (*cioè, nuovo peso, mettendo l'effetto per la cagione*).

14. *E fig., applicato al Sole e alla Luna, significa Ecclissi. Alam. Colt.* 3. (*M.*) I viaggi del Sole, e le fatiche Della sorella sua. *Bocc. Lab.* 171. (*Man.*) Ti mostreranno le cagioni de' variamenti de' tempi, e delle fatiche del Sole, e di quelle della Luna.

15. **Fatiche di spalle** *dicesi delle Opere che richieggono più assiduità materiale e pazienza piuttosto che mente e ingegno. Salvin. Pros. tosc.* 2. 35. (*Man.*) Il collazionare gli autori co' manoscritti, de' quali tanto la nostra città abbonda, e 'l fare annotazioni su quelli, o critiche osservazioni formarne, sono cose per avventura chiamate fatiche di spalle. *E* 101. Svetonio, o Terenzio, e Lucrezio, e gli agricoltori latini coi buoni testi scritti a penna, con laboriosa esattezza..., collazionò, nè queste fatiche, che noi chiamiamo di spalle, fuggì quel libero spirito.

16. **Aver le fatiche a far checchessia** *vale Stentare, Penare a far checchessia. Ambr. Furt.* 3. 3. (*Man.*) È passata l'ora del desinare: arò le fatiche a trovar Mario. *Più com.* Durar fatica.

17. **Darsi fatica** *vale Affaticarsi, Affliggersi. Macc. Mod. M.* (*C.*) La madre, non tornando lo fanciullo suo, si dava molta fatica. *Vit. S. Gio. Batt.* 203. (*M.*) Eh non temere; e' non te ne bisogna dare nissuna fatica.

18. [Camp.] **Darsi alla fatica di checchessia** *per Applicarvisi di proposito con tutta attenzione, ecc. Bib. Dan. Prol.* Vuole adunque dire: Essendomi io dato alla fatica di questa lingua arabica, e con molto sudore e per molto tempo affaticandomi in essa...

19. **Durare fatica.** *Persistere nel faticare.* [T.] *Prov. Tosc.* 226. Chi non vuol durar fatica in questo mondo, non ci nasca. [F. T-s.] *Giov. Fabr. Com. Virg.* 14. Chi governa una repubblica debbe durare ogni fatica e pigliare ogni disagio per conservare i sudditi suoi. [Camp.] *Lett. An.* I. Non pensi tu ch'ella t'ha portato nel suo ventre nove mesi con tanta fatica? Non pensi tu quanta fatica ella ha durata [illegible] te?

20. **Durar fatica a,** *per Indursi difficilmente a.* [T.] Duro fatica a credere.

[G. M.] *Altro senso.* L'hanno fatto professore all'Università, e dura fatica a saper leggere. (*Sa leggere appena.*)

[T.] Non durar fatica *vale talvolta più che la sempl. negazione, Fare o Sostenere la cosa di facile, volentieri.* Non durerò fatica a provare. — A dir male non dura fatica.

21. **Durare fatica,** *per Impoverire. Si dice di chi dura fatica con poco o con veruno guadagno, e talora con iscapito. Bern. Rim.* 52. (*M.*) Io per me non vo' innanzi per sì poco Durar fatica per impoverire.

22. [Camp.] **Essere a fatica di alcuno,** *per Essergli a carico, di aggravio, e sim. Non usit. Comp. ant. Test.* E alcuno arbore, che prima era fruttuoso, da po' lo peccato fu più a fatica dell'uomo che ad utilitade.

23. [Camp.] **Essere fatica,** *fig., per Riuscire grave, molesto a comportare. Avv. Cic.* II. 6. Non mettere in non calere la disciplina del Signore; e non ti sia fatica quando tu sarai da lui corretto.

Esser fatica *vale anco Essere cosa difficile.* [B.] *Ar. Fur.* 30. 28. Tra quai fatica è ritrovare un buono.

24. **Essere in fatica;** *contrario di* Essere in pace. *Affaticarsi.* [illegible] (*M.*) [illegible] suo corso, con loro insieme sarebbe in fatica. *Non com.*

25. *Per Rincrescimento, Noja, o sim.; onde* **Essere fatica ad alcuno** *vale Essergli grave. Stor. S. Eug.* 379. (*M.*) Nè fatica veruna ti sarebbe di ricuperarti tanto oro quanto tu pesassi. *Dant. Inf.* 30. (*M.*) Oh! disse lui, se l'altro non ti ficchi Li denti addosso, non ti sia fatica A dir chi è, pria che di qui si spicchi. *Bern. Rim.* [illegible] Pregovi, padre, non vi sia fatica Raccomandarmi a Michelagnol mio.

26. [T.] Gettare, *o più fam.* Buttar via la fatica, le fatiche. *Affaticarsi invano.* — È fatica gettata.

27. [A. Con.] **Parer fatica.** *Di cosa che dispiaccia assai e non sappiamo adattarvisi.* Mi par fatica che il mio figliuolo vada lontano. [T.] *Ambr. Bern.* 2. 4. Perchè Albizo Ci acconsentisse pur, benchè gli paja Un po' fatica.

28. **Parere, o Non parere, fatica il far checchessia** *vale Rincrescere, o Non rincrescere, il far checchessia. Cas. Lett. Farn.* 183. (*Man.*) Al signor Duca e per parer fatica di venire di presente,... per il tempo e' mal comodo a mutar aere.

29. **Non parer fatica,** *per Stimare che valga la pena, che franchi la spesa, che sia pregio dell'opera; ed anche Togliere volentieri a far che che sia. Varch. Stor.* 2. 33. (*Gh.*) La qual cosa parendomi per più cagioni esser degna di considerazione, non mi parrà fatica alquanto più lungamente e più da alto raccontarla. *E Ercol.* 1. 3. Vi prego che non vi paja fatica di compiacere e a loro e a me. *E* 1. 44. 8. *E altrove. Alam. Gir. Cort. l.* 22. *p.* 164. Dismonta adunque, e non gli par fatica [illegible] nella sala.

30. [Camp.] † **Partire dalle fatiche,** *per Ristorare dagli affanni sofferti.* [illegible] 20. Quando lasciò li vecchi Trojani in Sicilia [illegible] ad Aceste, e partì dalle fatiche. *Qui vale Esentare da novelli affanni, e sim.*

31. **Passare fatica.** *Durar fatica, Affaticarsi. Cas. Lett. Caraf. p.* 67. (*Gh.*) Quando V. E. sarà con S. M. Cristianissima, si ricorderà di darle questa fatica [illegible] questi negozi a fine.

32. **Pigliare, o Prendere fatica** *vale Affaticarsi.* [illegible] Mi avvenne [illegible] presero il lupo e l'agnello diverse fatiche [illegible] ciascuno di loro aveva grande sete. *Red. nel Ins. di A. Pasta.* Le fatiche corporali non le posso più prendere, come io le prendeva prima. [illegible] Questa fatica presa da me di scrivere le vite (*degli artisti*). *Giamb. St.* XIV. Non avete [illegible] a prendere questa fatica. *Viagg. Terr. S.* Prendere fatica per l'amore di Cristo.

[T.] [illegible] *di cosa leggiera o importuna, per cerimonia o per ironia.* Non accadeva che si prendesse [illegible] fatica.

33. **Pigliare, o Prendere, fatica di una cosa** *vale Pigliare, o Prendersi la cura di farla. Bemb. Lett. ined.* 261. (*M.*) Sia contento far dar per [illegible] ad esso messer Lodovico, il quale piglierà fatica di portarnelo [illegible] *Gal. Gal. Mem. e Lett.* 2. 68. [illegible] tali miei pensieri e detti inserirli in un discorso di un gentiluomo amico mio, il quale per onorarmi avea preso fatica di raccorgli ed inserirgli in una sua scrittura.

34. **Porre una fatica ad alcuno** *vale Imporgliela. S. Gio. Grisost. Compunz.* 2. (*Gh.*) E tu per queste cose e per questa fatica che mi poni, me ne rimunera pregando per me.

35. **Prendere fatica intorno a una cosa** *vale Affaticarsi intorno ad essa. Bergh. Orig. Fir.* 225. (*M.*) Senza questo riuscirà vana ogni fatica che ci si prenda intorno. (*Intende la fatica che si duri.*) *Vett. Colt.* 67. (*Man.*) Non è per questo che [illegible] e vezzeggiati, essi non rendano merito delle fatiche prese loro intorno.

36. [Camp.] **Ricevere fatica,** *per Affaticarsi, Sentire il peso della fatica. D.* 2. 12. Qual cosa greve levata s'è da me, chè nulla quasi Per me fatica andando si riceve?

37. **Soprastare alla fatica,** *per Reggere alla fatica, Sostenere la fatica, Faticare. Non usit. Jacop. Cess.* [illegible] 163. (*Gh.*) [illegible] lavoratore conoscere Iddio, [illegible] lealtade, spregiare la morte, soprastare alla fatica.

38. † **Sotterfugere la fatica.** *Sottrarsi dalla fatica, Sfuggirla. Castigl. Corteg.* 1. 109. (*Gh.*) Meglio è dimandar grazia alla signora Duchessa che faccia differire il resto del ragionamento a domani, che voler con inganni sotterfuger la fatica. – *Ora direbbesi* Fuggire la fatica.

39. [Camp.] **Stare in fatica,** *per Perseverare nel faticoso operare. Bib. S. Paol. Tess.* I. 3. E non mangiammo pane di alcuno senza prezzo, [illegible] anzi stemmo in lavoro ed in fatica lavorando, perchè non volevamo gravare alcuno di voi (*in fatigatione operantes*).

40. **Tòr fatica** *vale Risparmiar fatica. Bocc. g.* 3. n. 5. (*M.*)

41. [Camp.] † **Usare letizia della propria fatica,** *per Godersi consolatamente il frutto della sua solerte industria. Bib. Eccl.* 5. Questo mi pare che sia bene [illegible] l'uomo mangi e bea ed usi letizia della fatica sua (*Fruatur de labore suo*).

42. [Camp.] **Venire al mondo per fatica** *per Essere nati al lavoro, all'operare, al faticare, ecc. Sent. Fuor.* Pensate negli animi vostri essere venuti al mondo per fatica.

43. *Fig.* **Fatica**, *per Impresa.* [F.T-s.] *Dav. Oraz.* Scolpire in marmo le dodici fatiche d'Ercole.

44. **A fatica.** *Post. avverb. vale Con fatica, A pena. Tac. Dav. Stor.* 1. 264. (C) Ottone contro alla dignità dello 'mperio si rizzò in sul letto, e con preghi e lagrime gli raffrenò a fatica. *E Colt.* 183 Il mandorlo si semina e traspone come il pesco; se vuoi che e' faccia miracoli, in sul divelto fa' un buco largo col palo, riempilo d'un solenne terriccio, mettivi sopra a fatica ricoperta la mandorla inclinata, e tenuta in molle due dì.

Fig. [T.] *Soder Tratt Alb.* 29. Il moro ama i luoghi sabbiosi, ed a fatica s'afferra nel tufo o nell'argilla. = *Fir. As.* 32. (C) A fatica, risposi io, gli ho potuti per un grosso nuovo cacciar di mano a un pescatore.

45. **A gran fatica.** *Post. avverb. vale A mala pena. Bocc. Nov.* 89. 13. (*Man.*) La donna cattivella a gran fatica si levò di terra. *Segner. Pred.* 1. 12. Di cento mila, a gran fatica (*se ne salva*) un solo.

46. **Da fatica**, *in modo d'aggiunto, vale Gagliardo Atto a durar fatica. Bellinc.* 317. (C) Da fatica un cavallo i' ti vo' dare, Mi disse quel che me l'avea venduto. *Cecch. Stiav.* 2. 2. (*M.*) Noi abbiam bisogno d'una che sia da fatica, che spazzi, [illegible] rimena, e, insomma, che si possa mandar fuori ad ogni ora.

[T.] **Da fatica**, *Che richiede fatica.* Lavori, Studii di più fatica.

47. *Prov.* **La poca fatica è sana**, *Si dice di coloro che fuggon la fatica. Malm.* 1. 82. (*M.*) Che la poca fatica a tutti è sana.

† **FATICÀBILE.** *Agg. com. Che dura fatica, Faticante, Fatichevole.* (C) Fatigabilis *è in Tert.*

2. *Che può essere affaticato, Che si può stancare; onde usato colla negativa, vale Instancabile. Non com. Guid. G.* [illegible] E perciò il non faticabile Giasone non si rimanea dal colpeggiare siccome martello in sulla 'ncudine.

FATICÀCCIA. *S. f. Pegg. di* FATICA. *Fatica grande, penosa.* (C)

FATICANTE. *Part. pres. di* FATICARE. *Che dura fatica, Che s'affatica. Bocc. g.* 4. *p.* 20. (C) Con grandissimo danno del faticante s'adoperano. (*Qui a modo di Sost.*) [Cors.] *Var. Vit. Crist. Gherar.* Regge questo ovato l'Ozio [illegible] e la Fatica in persona d'un robusto e faticante villano.

2. *Che dà fatica. Franc. Sacch. Rim.* (*M.*) Questo nojoso e faticante regno. *Niccol. Pros. T.* (*M.*) Alla faticante meditazione richiamano. [F.T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 10. State fervida e faticante. (*Non com.*)

3. [Camp.] *Per Dedito, Abituato al faticare, ecc. Guid. G. A.* 8. Fue faticante senza riposo, e fu audace...

4. *Per Sollecito nell'operare.* [Tor.] *Targ. Tozz. not. Aggrand.* 1. 471. Io suppongo che il Pagni fosse il primo ad intraprendere tale fatica, e andasse in lungo col lavoro, sicchè il P. Noris molto vivace, pronto, e faticante, meno distratto da altre occupazioni, presto desse compimento alla sua opera, e subito se ne andasse a Venezia per farla stampare.

5. [Camp.] *Per Sofferente mal volentieri, e sim. Din. Din. Masc.* 1. 9. Sagliono (*i cavalli sardi*) fieramente, destrissimi ad ogni modo invitatore, di loro ingiurie faticanti, molto sofferitori di disagio.

FATICARE. *V. a. Travagliare, Affliggere. Men com. nell'att. che nel neut.* Fatigare, *aureo lat. Bocc. Nov.* 17. 6. (C) Li quali (*venti*) si faticarono la nave dove la donna era e' marinari, che più volte per perduti si tennero.

Amm. Ant. 37. 1. 8. (*M.*) Le prospere cose faticano eziandio gli animi de' savii. *S. Agost. C. D.* 5. 12. La quale (*Giunone*) ora il mare, ora la terra, ora il cielo di paura fatica (*Juno Quae mare nunc, terrasque metu coelumque fatigat.*) *Legg. B. Umil.* 11. Non dopo molto tempo la incominciò di molte tentazioni e tribulazioni a faticare.

2. *Per Istancare, e si usa così al pr. che al fig. Pallav. Stil.* 111. (*M.*) Non è dicevole tale ornamento, che, a guisa delle vesti più preziose, fatichi col suo peso l'ingegno.

3. [Val.] *Spronare, Stimolare. Lanc. Eneid.* 11. 759. Fugge nel cavallo, e lui con ferrato calcio fatica.

4. [Val.] *Spossare, Abbattere, Scoraggiare. Lanc. Eneid.* 11. 746. Non facciamo importuna battaglia colla gente dell'India e con uomini non vinti, li quali nemmeno battaglie faticano.

5. **Faticar uno** *nel trasl., vale Dargli briga, incomodo, col richiederlo di checchessia.* [illegible] *Mart. Lett.* 17. (*M.*) Perchè io mi prometto molto da voi, e che [illegible] il faticarvi, se già il negozio non vi pregiudicasse.

6. *Nota modo fig. Rucc. Corbac.* 232. *ediz. fior.* [illegible] ristar [illegible], a faticare una fiocinale lima di pater nostri.

7. *N. pass. Durar fatica, Affaticarsi. Bocc. Nov.* 31. 6. [illegible] *Veget.* 80. (*M.*) Coloro che di cavalleria sono scaltriti, credono che più adopera alla santade del corpo il provare dell'arme spesse volte e faticarsi, che la cura de' medici. *Ott. Com. Par.* 1. (*M.*) Colpa e vergogna degli uomini, li quali non vogliono faticarsi in acquistare onore e laude. *Bemb. Stor.* 125. E comandò che niuno più oltre in quel lavoro si faticasse. *Borgh. Rip.* 309. Egli col suo bello ingegno d'adornarlo (*il mondo*) si faticava.

E N. ass. nel medesimo significato. Bocc. g. 8. *f.* 2. (C) Veggiamo che poichè i buoi alcuna parte del giorno hanno faticato sotto 'l giogo ristretti, quelli esser dal giogo alleviati e disciolti. *Cr.* 9. 4. 1. Se nel tempo caldo faticasse troppo, della disusata pressura potrebbe agevolmente ricever lesione. *Sagg. Nat. esp.* 255. Ma di dar semplicemente un cenno di certe cose, sulle quali abbiamo maggiormente noi avuto a faticare.

E N. pass. senza affisso. Varch. Lez. 3. (*Man.*) Quanto è più ingegnoso ciascuno, e più intendente, tanto con maggiore e maraviglia e diletto fatica di conoscere le cagioni di essa (*natura*).

8. *Patir danno. Pallad. Gen.* 10. (*M.*) Non si vogliono [illegible] (*Il lat. ha laborem fugere.*)

9. **Faticare alcuna cosa** *vale Affaticarsi per acquistarla; che più comunem. diremmo Affaticarsela. M. V.* 11. 13. (C) Solo messer Bonifazio, per sua cortesia, fu sanza parte di preda, lasciandola a chi l'avea faticata.

10. [Camp.] **Faticarsi checchessia**, *per Guadagnarselo con sudori, con fatiche, con pericoli, ecc. Guid. G.* 4. 31. [illegible] che [illegible] dovesse essere dello re Ulisse come a quello che se lo aveva ben faticato. = *Bart. Simb.* 3. 11. (*M.*) Dia loro onde abbiano il vitto senza faticarlosi.

FATICATÌSSIMO. *Agg. Superl. di* FATICATO. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Vi pervenne scalzo, malvestito e faticatissimo dal lungo viaggio.

FATICATO. *Part. pass. e Agg. Da* FATICARE. *Stracco, Affannato, Travagliato dalla fatica. Bocc. Concl.* 1. (C) È da dare a la penna e alla man faticata riposo. *Cr.* 9. 35. 1. Il cavallo faticato è costretto di dormire.

E a modo di Sost. Fr. Jac. T. 6. 45. 27. (*M.*) O luce viva, Da te solo deriva, Che il faticato arriva Al vero riposare.

2. *Fig.* [T.] *Bocc. Lett. Pin.* Sì gran legno in tanta tempesta faticato.

[T.] *Altro fig.* **Stile faticato.** *Del ling. scritto, In cui sentesi la fatica sostenuta dallo scrittore, e chi legge o ascolta, ne prova parte in sè.*

3. *Stancato dalle preghiere, e sim. Lab.* 290. (*C.*) Vidi in essa una lampana accesa dinanzi alla figura di Nostra Donna, poco da lei, che la ritiene, faticata.

4. [Camp.] *Per Affastidito, Nojato, e sim. Boez.* v. E temo che, faticato di questioni non molto necessarie, a terminare la diritta via non basti (*de vias fatigatus*).

FATICATORA. *Verb. f. di* FATICARE. [G.M.] È una donna faticatora. *Così nell'uso.* — Faticatrice *può cadere nel ling. scritto.*

FATICATORE-TRICE. *Verb. m. e f. di* FATICARE. *Che o Che fatica. Salvin. Disc.* 2. 48. (*M.*) Sollecitati gli farebbe, e pronti e vigilanti, e, pel riposo degli altri, faticatori indefessi.

† **FATICAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *Per Fatica, in fig. significanza di Travaglio, Affanno, ecc.* Fatigatio, *aureo lat. Bib. Job. Prol.* II. La fatica della santa Chiesa, la quale è tormentata da faticazioni di molte guise della presente vita.

FATICHETTA. *S. f.* [M.F.] *Operetta. Non com. Bald. Bern. Lett. di Famiglia. Nov.* 1855. *pag.* 261. Lo che la brevità non oscura non può dispiacere agl'ingegni migliori, fra' quali essendo ottimo quello dell'A. V. mi confido che questa mia fatichetta non sia per esserle nojosa.

FATICHÉVOLE. *Agg. com. Atto ad affaticarsi, Che si affatica. Non com.* Fatigabilis *è nelle Not. Tir. Dicerie* [illegible] (C) Che cosa si trova nella natura miglior che l'api? quelle sono temperate, fedeli e faticheveli.

2. *Per Faticoso. Cr.* 11. 10. 1. (C) La troppo serra e molto faticheevole, e non si può tritar come si conviene. *Pitt. della terra.* [illegible] (*M.*) La prudenza s'è spedita e non faticheevole, e superasti tutto l'imperio [illegible] *Cass.* [illegible] [Camp.] *Bib. Eccles.* 7. Non odiare le faticheevoli cose, e l'agricoltura fu da Dio creata (*laboriosa opera*). *Pist. S. Gir.* 3. Per questo il lavoratore mette l'aratro nel campo stato lungo tempo sodo, e quantunque sia faticheevole e duro, nondimeno si gode d'averlo rotto...

3. *E fig. Bart. Uom. punt. cap.* 10. (*M.*) La terra quasi natia de' giusti è faticheevole e spinosa.

4. [Camp.] *Per Durevole, Perseverante. Guid. Giud.* 1. 1. Lungamente per la faticheevole pazienza si sforzò, acciocchè di fuori per pubblico atto non vacasse. [F.T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 3. Faticheevole peregrinaggio (*la vita*).

FATICHEVOLMENTE. *Avv. Da* FATICHEVOLE. *Con fatica, Faticosamente. Non com.* [illegible] *S.* [illegible] 331. (*M.*) [illegible] con gran [illegible] cercare che tutti compagni abbia ne la via di Dio.

FATICOSAMENTE. *Avv. Da* FATICOSO. *Con fatica, Con travaglio.* (C)

2. *Fig. Fiamm.* 5. 19. (C) Benchè faticosamente il portassi, pur, vinta da giusto dolore, con meno angoscia lo sosteneva. *Cr.* 6. 30. 3. La scatapuzza ... purga di sopra e di sotto faticosamente e con angoscia. *Dant. Conv.* 94. Prima, perocchè faticosamente [illegible]

3. [Camp.] *Con fatica di mente, d'intelletto. Bib. Job. Prol.* [illegible] in quelle [illegible] dentro, per le quelle che di fuori sanza malagevolezza poteai conseguire.

4. *Per Difficilmente. Greg.* [illegible] *lib.* 1. *cap.* 18. (*M.*) [illegible]

FATICOSETTO. *Agg. Dim. di* FATICOSO. *Segner. Parroc. Instr.* 8. 2. (*M.*) [illegible] con [illegible], per [illegible] faticosetta.

FATICOSINO. *Dim. di* FATICOSO. [G.M.] Questo lavoro è piuttosto faticosino. *Può dire fatica più pesante che* Faticosetto, *come sogliono certi diminutivi che accennano al peggiorativo.*

FATICOSISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* FATICOSAMENTE. *Fr. Giord. Pred.* (C) Non vi si può pervenire se non faticosissimamente.

FATICOSISSIMO. *Agg. Superl. di* FATICOSO. *S. Agost. C. D.* (C) Della quale facciamo questa faticosissima disputazione. *Red. Vip.* 1. 17. Al fuoco vivo con lungo e faticosissimo lavorio abbruciate.

2. *Per Affaticatissimo. Petr. Uom. ill.* (C) La 'ndustria del faticosissimo e ardentissimo capitano.

FATICOSO. *Agg. Che apporta fatica. Bocc. pr.* 4. (C) Dove faticoso esser solea, ogni affanno togliendo via, dilettevole il sento esser rimaso. *Lab.* 45. [illegible] non è così agevole il riuscirne, ma è faticoso. *Vit. SS. Pad.* 5. Hai veduto come fu faticosa la lor povertà. *Petr. canz.* 30. 4. Con faticosa e dilettevol salma... Preme 'l cor di desio. *E son.* 2. Ovvero al poggio faticoso e alto Ritrarmi accortamente dallo strazio. *Tesorett. Br.* 7. 54. E 'l parto doloroso, E 'l nodrir faticoso. *Dant. Inf.* 23. Oh in eterno faticoso manto! [B.] *Ar. Fur.* 43. 186. Cura.

2. [T.] *Dove si dura fatica. Vas.* 1. 101. Questa pietra (*il serpentino*) riesce a lavorarla più dolce e men faticosa che il porfido.

3. *Che ha in sè difficoltà, Difficile. Volg. Mes.* (C) È profittevole medicina e sperimentata alle fedite puzzolenti ed antiche, e che sono faticose a saldare e malagevoli.

4. *Per Faticante, Affaticante, Laborioso. Zibald. Andr.* (C) Servizio arà, e sarà faticosa insino a venticinque anni, e poi fia savia e vergognosa. [Camp.] [illegible] *Cons.* 12. [illegible] non [illegible] *Bemb. Isol.* 1. [illegible] naviganti manca. *Tass. Ger.* 14. 20. (*M.*) [illegible] *Sen. Pist.* 58. (*M.*) Ma se il corpo non è utile a fare il suo servigio, ancora

di certo dèe l'uomo deliberare l'animo faticoso e penoso.

5. *Per Affaticato.* Sannaz. Arc. egl. 2. (M.) [illegible] pur uom che dorme in quella valle Disteso in terra faticoso e lasso.

6. *Per Travaglioso, Affannoso.* Feo Belc. Vit. Colomb. 120. (M.) E tutti li pensieri faticosi, o consolazioni spirituali, manifestò al suo padre.

7. Tempi faticosi diconsi i tempi di guerra, di disordine, di sollevazione, e sim. Vinc. Mart. Lett. (M.) Comechè egli... per esser corsi tempi faticosi,... si potesse con qualche onesto modo scusare.

8. *In forza d'avverbio.* Dant. Rim. 36. (M.) Color che tua ragione intendon bene; Tanto lor parli faticoso e forte.

FATICOSUCCIO. *Dim. di* FATICOSO. [G. M.] Per andare da Firenze a Fiesole la strada è piuttosto faticosuccia. — Faticosetta direbbe un po' più.

FATICUCCIA. *Dim. atten. di* FATICA. [G. M.] Ogni po' di faticuccia lo [illegible]

† FATICUZZA. S. f. [illegible] di FATICA. [Val.] [illegible] Lett. [illegible] pure trovata un [illegible] desse mie [illegible] esservi più bene [illegible]

FATIDICO. [T.] *Agg. Che dice quel che ne' fati.* [illegible] *In Ov. anche Che annunzia* [illegible] Aureo [illegible] *In* [illegible] Fatidicus o Fatidicus. [illegible] Fatidicus fem. [illegible] *Cantare, come* [illegible] il poeta e il giullare [illegible] che [illegible] più non si scambiano. *Dio ce ne guardi!* [T.] Di Apollo, fatidico Dio. Varr. Fatidici diconsi coloro che sogliono, divinando, dir le cose future. [illegible] Ugurg. 222. — Virg. La fatidica Manto. — Sannaz. Arc. egl. 10. (C.)

[illegible] *Men com.* [T.] Cic. Interpretare le parole de' fatidici.

[T.] Fatidica, *soprannome di Fauna* (V.).

2. *Di parole e di scritti.* [T.] Plin. Fatidico [illegible] — Parole, Linguaggio.

3. *Per estens.* [T.] Estro, Ispirazione fatidica. Ov. [illegible] furores.

4. *Di cose.* [T.] Il tripode. La cortina. L'antro fatidico. — Plin. Fulmini fatidici. — Il volo fatidico degli uccelli. — Fatidico segno. Car. Lett. 1. 82. (M.) Arbore fatidica, per la selva Dodonea (*la querce*).

† FATIGA. S. f. *Fatica.* Dittam. 1. 29. (C.) E quanto già per me portai fatiga. Fir. Jac. T. 4. 8. 1. Troppo m'è grande fatiga, Messer, di venirti dricto. Stor. Bart. 35. (M.) L'uomo se ne mondi e purghi per grande fatiga. [Camp.] Com. Boez. 1. Adunque se l'uomo è idoneo e faticante, poi della fatiga sempre mai deve avere lo premio in quello loco dove fatiga.

† FATIGABILE. *Agg. com. Faticherole* (C.)

2. † *Per Faticoso.* Guid. G. (C.) Il quale ardire con sagace studio dentro reggere lungamente per fatigabile [illegible]

† FATIGANTE. *Part. pres. di* FATIGARE. [Camp.] *Che fatiga.* Bib. Is. 5. Non è deficiente, nè fatigante in lui (*neque laborans in eo*). Com. Boez. 1. Adunque se l'uomo è idoneo e fatigante, poi della fatiga sempre mai deve avere lo premio in quello loco dove fatiga.

† FATIGARE. *V. a. e N. Faticare.* Aureo lat. [illegible] (C.) Nondimeno [illegible] la menando i setoni e fatigando il cavallo continuamente al modo [illegible] Franc. Barb. 43. 1. E che [illegible] dirai: deh non vi fatigate? Di rispondere [illegible] Ant. 13. 4. 12. Acciocchè [illegible] non si dèe a molte cose [illegible] avere [illegible] di molte cose fatigare.

2. † [illegible] S. Greg. 1. 90. (M.) Perchè fu oppresso [illegible] continue [illegible] però è fatigato di lunga [illegible]

3. † *Fig. e N. pass.* [T.] Virg. Ugurg. 220. I remi si fatigano nel tranquillo [illegible]

† FATIGATA. S. f. [illegible] Lavorata, [illegible] Laud. 167. (Fanf.)

† FATIGATO. *Part. pass. e Agg. Da* FATIGARE. [T.] Virg. Ugurg. 1. Molto fatigato in terra [illegible] Terra [illegible] spega l'imagine della barmonia [illegible] 29. [illegible] guerra fatigata [illegible] 1. Item [illegible] e da dovere [illegible] cosa [illegible] e fatigata che non [illegible] virtute, [illegible] Avente [illegible] che, fatigato [illegible] forze [illegible] Ercole che per esso sostenesse [illegible]

2. *Fig.* [Camp.] † Vit. Imp. rom. Silla, come uomo fatigato e combattuto di parole e di preghiere, cominciò a gridare. Voi l'avete vinto e vostro sia.

3. [Cont.] † *Che ha durato molte fatiche.* Vas. [illegible] Scul. Arch. 1. 125. Alcuni gettano senza pensarvi all'ingordissimo mare le care merci con tanti sudori fatigate, altri corre a provvedere il legno che sdruce.

† Fr. Jac. T. 2. 12. 36. (C.) Si conserva con amore Il tuo cibo fatigato. E 2. 17. 5. Dell'altro usa di mangiare Vita nostra fatigata.

† FATIGAZIONE. S. f. *Il fatigare.* Aureo lat. Belc. Agg. Pr. Spir. (M.) Ma molto cercando [illegible] fatigazione del cammino, la spelonca non trovava.

† FATIGOSO. *Agg. Faticoso.* Cosc. S. Bern. 162. (M.) Queste cose sono dure e fatigose.

† FATIMALE. [T.] S. m. In Fr. Giord. 85. (M.) [illegible]

FACIMALE [illegible]

† FATISTA. [T.] S. m. [illegible] Accad. 2. 144. [illegible]

FATIZZARE. [illegible] *ordinariamente l'estremità* [illegible] *uno dei bozzelli,* [illegible] *e l'estremità della gomena o della catena alla bertta di maestro od al paramezzale.*

FATIZZO. S. m. (Mar.) [Fin.] *Astratto di* FATIZZARE. [illegible] *comunemente* Fatizzo *l'estremità della* [illegible] *della catena fissata all'albero di maestro od al paramezzale.*

FATO. [T.] S. m. *Secondo la tradizione di Roma pagana, dalla qual ci viene il voc., Concatenazione* [illegible] *ignota, degli eventi e delle* [illegible] *voce lat. è da For; ch'è forse* [illegible] *degli uomini* [illegible] *ma* [illegible] *e Parola son uno.* [illegible] *Il Fato dunque sarebbe una versione infedele del Verbo, il Verbo frainteso anziche sconosciuto. I Pa*[illegible] *dall'Erebo e dalla Notte,* [illegible] *per denotare l'oscurità delle cause, o l'incompren*[illegible] *tra le cause e gli effetti, e forse* [illegible] *alla tradizione del Caos, a cui la Parola creatrice fa succedere l'or*[illegible] *la luce* [illegible]

2. [T.] *Segnatam. del destino de' popoli, traducendo autori pagani, o facendo, in dramma o altra opera d'arte, parlare uomini di quella credenza* [illegible] *si dicea Fato e pl. Fati.* Virg. [illegible] Mercurio [illegible] a disporre Didone in pro de' Troiani [illegible] ignara del fato, non li respingesse [illegible] E: Se i fati [illegible] da' fati. E: [illegible] consentissero a me [illegible] la vita [illegible]

3. *Del destino d'un solo.* [T.] Virg. Se il fato era ch'io cadessi in battaglia. E: Didone infelice da' suoi fati atterrita (*dolori a cui non credeva poter resistere*). E: (*Enea a lei nell'Eliso*) Quest'è l'estrema volta che per volere del fato io ti parlo (*Fato te* [illegible])

[T.] Virg. Le anime a cui per fato son dovuti corpi novelli (*da ritornare nel mondo immemori del passato*).

4. [illegible] *Essere ne' fati destinato, predetto o* [illegible] [T.] Suet. S'era diffusa [illegible] essere [illegible] sarebbero [illegible] *sempre* [illegible]

[T.] È scritto [illegible]

[illegible] *pagana* Boez. Nov. [illegible] solvere [illegible]

5. [illegible] *Pagani* [illegible] *idea del Fato e del* [illegible] il fato e il [illegible]

[illegible] M. e il volere degli Dei immortali. E: [illegible] *le Parche.* E: [illegible] *Provvidenza* [illegible] Virg. Sic fata Deûm rex Sortitur, volvitque vices [illegible] I fati e i buoni Dei [illegible] la via e Apollo [illegible] e tu [illegible] Massimo [illegible] le mie preghiere [illegible] Numa, se i fati [illegible] di vivere, comportate [illegible] O spoglie care [illegible] un Dio [illegible] Evandro [illegible] espulso di [illegible] l'onnipossente Fortuna e l'inesorabile Fato han collocato qui, e della madre Carmenta gli ammonimenti tremendi mi ci condussero, e l'autorità divina d'Apollo. (*Qui il Dio, la Fortuna, il Fato, conciliati a Provvidenza.*) E in senso più pagano: Concordes stabili fatorum numine [illegible] FATA [illegible] *generoso* [illegible] fatis [illegible] Fata resistant; e la madre gl'insegna a [illegible] pregando: modus orandi. Qui sit, prius [illegible] reddam.

6. [T.] Ma se in Virg. Enea: Me i fati degli Dei, [illegible] *senso migliore* D. 2. [illegible] *sarebbe rotto* (*se quest'* [illegible]) *ascendere* [illegible] [T.] E. 1. 21 [illegible] Manfreda [illegible] venuto... Senza voler divino o fato destro [illegible] è voluto. = E *della provvida necessità nel suo* maggio. D. 1. 9. (C.) Che giova nelle fata dar di cozzo? (*a' diavoli resistenti*).

7. [T.] *Che anco i Pagani per* Fato *potessero intendere* [illegible] del gr. Μοῖρα, che valeva non solamente [illegible] Caso, ma esiandio Equità; da Μοῖρα, [illegible] questo forse da Μείρω, onde Μοῖρα valeva anche l'arte e Possessione, come ne' libri sacri. Però il fato [illegible] Cic. Ordine delle ragioni, che, l'una all'altra collegandosi, producono un effetto. = *Meglio* [illegible] Senec. Ben. Varch. 1. 4. c. 7. p. 87. [illegible] essendo altro il fato, che l'ordine delle cagioni [illegible] cate l'una all'altra. Ricett. Prov. 15. 5. [illegible] Il fato naturale chiamano quell'ordine delle naturali cagioni, le quali senza impedimento ch'elle [illegible] per loro forza e natura producono mai sempre un certo e medesimo effetto. S. Agost. C. D. [illegible] provvidenza, [illegible] la chiama fato [illegible] la volontà e la podestà di Dio [illegible] Tenga la sentenza, e ammendi [illegible] Com. Boez. [illegible] dispensazione delle cose, secondo che dipende dalla divina volontà e potestate.

8. [illegible] *la condizione* [illegible] Ma questi ec. non s'usano [illegible] suo fato andava. [T.] Ma questi ec. non s'usano convenientemente se non si recano a idee pagane. Come quando in Virg. Giove sulla bilancia pesa i fati d'Enea e di Turno, e Ilioneo giura per i fati d'Enea e per quella destra potente, ch'altri sperimentò e in pace e in armi, e Anchise, nell'Eliso, fa la rassegna delle anime de' lontani nepoti. Fataque Fortunasque virûm moresque manusque. [illegible] di Roma portando la fama e i fati de' posteri [illegible] Penati [illegible] Da qual fati [illegible] il fato [illegible]

9. [illegible] abbiamo visto in Virg. Fati [illegible] per dicitura [illegible] 12. E. 3. 32. [illegible] [illegible] di potenza [illegible] Sorte [illegible] Ventura [illegible] Lib. [illegible] che [illegible] fato [illegible] fatti [illegible] [illegible] Virg. [illegible] guarda del fato e della sorte futura.

[Camp.] † *Lib. Cat.* Non curare molto i tempi del futuro fato.

[T.] *Quel che comunem.* La sorte. Il destino della guerra. *Virg.* Nos [illegible] che [illegible] i fati della guerra tremenda. *E.* Vivete felici [illegible] già certa a vostra sorte [illegible] altri ali [illegible] tratti. [Val.] † *Lonc. Eneid.* 3. 221. Comanda che le vele siano date a fatati (*dare fata vela*). [T.] *Virg.* Incerti dove i fati ci portino. *E.*: Ove i fati ci traggono e ritraggono, seguitiamo. *E.* Aenean in fata extrema sequutus. *E.* O figliuolo mio travagliato da' fati di Troja. *E.* Ah da qual fati agitato. Che guerre sostenute narrava.

In senso pagano si Lord. impregnato di paganesimo traducendo il lat. Nescio quo fato. *Bemb. Son.* 5. 60. (*C.*) Perchè spazio quasi dimorati, non so per qual fato tornaron [illegible] *F.* [illegible]

10. [T.] *Nel. diamo es. ha senso sinistro* [illegible] *al mod.* Fatalità. Fatum *e* [illegible] *gr.* [illegible] *senso di Morte, non però sì che in alcuno non si accennasse al destino di tutta la vita, onde Virg.* Se i fati serbano quest'eroe, se e' si nutre di quest'aura viva, e non ancora soggiace alle crudeli ombre. *E.* Lui mostreranno soltanto i fati alla terra, e più a lungo non [illegible] che sia.

[illegible] [T.] *Virg.* (*Dice Euridice a Orfeo*) I fati crudeli mi chiamano addietro. *Hor.* Un triste fato mi sovrasta, che una vecchia Sabella predisse a me fanciullo, scuotendo il bossolo indovino: (*Che non veleni e spade o tosse e gotta ma un ciarlone l'avrebbe ammazzato.*)

[Camp.] † *Aquil.* II. 54. Ma perchè ogni cosa terrena ha el suo fato od esse transitoria e poco dura, la inclita Camilla ricevette il suo fato. — *Ass., segnatam. al Lat.* [T.] *Virg.* Post fata Sichaei. *E.* Priami [illegible]. *E.* Eadem me ad fata vocasses. *E.*: Fatis debitus Arruns.

† *Tass. Ger.* 4. [illegible] (*Man.*) Ma il primo lustro appena era varcato Dal di [illegible] ella spogliossi in morta. [illegible] Quando il mio genitor, cedendo al fato, Forse con lei si ricongiunse in cielo. (*Modo lat.*) *E i Lat.* Fatum *ass. intendevano Morte non violenta, ma la mandata dalla natura, cioè dagli Dei. Car. En.* 4. 1069. Non le avea Proserpina divelto ancor il fatale Suo devoto capello.

11. *Modi com. a parecchi degli usi not. Ripetuti nell'it. se non si accenni a tradizioni pagane, è pedantesco, quando non suoni cel. o iron. Petr. son.* 257. (*C*) O mia stella, o Fortuna, o Fato, o Morte, Come m'avete in basso stato messo! (*Non c'è più tanto da ridere del Metastasiano* Oh stelle!) [Camp.] *Il Virg.* Melioribus utere fatis. *Un volg. ant.* Fati migliori.

Sannaz. Arc. egl. 5. (*Man.*) Tanto dolse a ciascun l'acerbo fato. [T.] *Hor.* Acerba fata. *Lucr.* Infelix. *Virg.* Si qua Fata aspera rumpas. *D.* 1. 2. Duro giudicio lassù frange. — Duro fato.

[T.] Il fato è contrario. *Virg.* Fata obstant. *Cic.* S'egli è tuo fato che... — Era, È, fato che... *Cic.* Per qual mio fato dirò che ciò sia? — *Petr. son.* 100. (*C*) Son dilungato Dagli occhi, ov'era, i' non so per qual fato, Riposto il guiderdon d'ogni mia fede. *In senso più gen. di quello del Bembo al* § 9.

12. *Siccome nella rad. di* Profeta *è l'idea di parlare, e* Vate, *dicevasi* Fates (*V. F.*) *Parlante; così* Fatum *la Parola rivelata dalla Divinità e annunziante l'ignoto.* [T.] *Virg.* Genitor mihi talia... fatorum arcana reliquit. *Enn.* Fari, *Predire. Acc.* Aperte fatur dictio. *In Virg.* Dictum, *l'Oracolo. Hor.* (*Nereo a Paride*) Caneret fera fata. *Virg.* (*Proteo*) Fatis ora resolvit. *E.*: Rupe sub ima Fata canit (*la Sibilla*). *E.* Poscere Fata tempus. *Prop.* Cortina Sibyllae Dixit... rara pianda. — I fati scritti ne' [illegible] *Cic.* Ex fatis Veientes scripta haberent. — *Modo fam. d'iron. o di cel. sim. al già not.* È scritto, Era scritto ne' Fati (*era deciso da chi può più di noi*).

13. † *Siccome* Fato *si fece aff. a* Ventura, *così* Parlare a fato, *come* A fata, *V.* Fata, § 3. *Nel seg. vedesi la ragione dell'uso. Cavalc. Specch. pecc.* 76. (*Gh.*) [illegible] spesse volte molti indivini, [illegible] [illegible] le anime maladette, parlano a fato, dicendo: Così fia, e così è. Onde spesse volte mentono.

FATTA. *S. f. Spezie, Foggia, Sorta. Cr.* 2. 1. 17. (*C*) La corteccia è di due fatte, cioè la corteccia di dentro, e la corteccia di fuori. *E.* 6. 28. 1. La cedronia, cioè [illegible] e di due fatte, cioè [illegible] e nostrale. *E.* [illegible] 88. 1. Il papavero si semina del mese di settembre, ed è di due fatte, bianco e nero. *Bocc. Nov.* 73. 11. Egli ne son d'ogni fatta, ma tutte son quasi nere.

[Fanf.] Ma [illegible] una mela di questa fatta. — È un pezzo di ragazzo di questa fatta.

2. *Per Inclinazione, Indole, Qualità. Varch. Suoc.* 4. 2. (*C*) Come l'uomo piglia moglie... diventa d'un'altra fatta.

3. *Opera, Azione. Salvin. Odiss.* 295. (*Mt.*) Teme l'ira Di Giove l'ospital, che sommamente Odia le male fatte. *Allegr.* 30. *ediz. Crus.* (*Gh.*) Ma io son d'umore ch'e' lo facian più tosto per ricoprir con esso le lor male fatte.

4. **Essere in sulla fatta** *vale lo stesso che* Essere in sulla traccia, *e quello che noi più comunemente diciamo* Esser per la buona. *Lor. Med. Beon.* 155. (*C*) Que' sei che insiem vengon guati, Rutti, che par ch'e' sieno in sulla fatta, Sappi che tutt'e sei e' son cognati.

FATTACCIO. *S. m. Pegg. di* Fatto. *Fatto o Azione sconcia, disonesta, sconvenevole. Fortig. Ricciard.* 17. 64. (*M.*) Ti credi tu che un fattaccio sì porco Se lo porti di Lete la fiumana?

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 16. 47. Dice l'istoria che un orsaccio [illegible] il dorso colle gambe gli ghermìa, E che voleva fare un suo fattaccio.

[T.] Certi fattacci che seguono, a potersene [illegible] parlare più alto li fa essere più scandalosi.

† FATTACCIUOLO. *Voc. comp. per cel. da Tassone, per dire Persona mal fatta, perchè non ben riesce* [illegible] *(Fanf.)*

FATTAMENTE. *Avv. Colle particelle* Sì *o* Così *avanti, significa* In tal guisa, In tal modo, In tal maniera, In tal foggia. *Bocc. Introd.* 45. (*C*) L'altro, udendo costei così fattamente parlare, non solamente si tacquero, ma... *E. nov.* 13. 17. Si movesse a così fattamente toccarlo. *E. g.* 6. *f.* 1. Sì [illegible] Re e sì fattamente ne reggi, che del tuo reggimento nella fine ci abbiamo a lodare. *Ga. at.* 8. Trovansi ancora di quelli che muovono sì fattamente le mani, come se essi ti volessero cacciar le mosche. *Cas. Uff. Com.* 96. Essendo adunque le cose sì fattamente ordinate, *Stor. Eur.* 1. 2. Sì fattamente prossima dalla [illegible] una madre natura, che ella sebbene è di corpo minore, soprravanza perciò di gran lunga, ed eccède l'Africa. *E.* 1. 3.

Bocc. Introd. (*M.*) Se ne sarieno potute annoverare di quelle (*bare*) che la moglie e 'l marito, li due o tre fratelli, o 'l padre o 'l figliuolo, o così fattamente (*o simili, o altri simigliantemente*) ne contenieno.

2. † *Senza il* Sì *o* Così *avanti vale talora* Effettivamente, Effettualmente. *Fr. Giord. Pred.* S. C, Nel pon [illegible] croce fattamente, ma per te non rimane.

FATTARELLO. *V.* Fatterello.

FATTERELLINO. [T.] *S. m. Sottodim. di* Fatterello. [T.] Racconta certi fatterellini con garbo; ma dal gran piacere del raccontarli non si rammenta d'aver fatto ad altri provare assai volte lo stesso piacere.

[T.] *Anche per iron. di fatto non bello e grave.*

FATTERELLO e FATTARELLO. [T.] *S. m. Fatto di poca importanza, per lo più in rispetto allo scriverlo e al raccontarlo. Così potrebbesi sovente chiamare l'Aneddoto de' Francesi.*

[T.] *Ma è anche atten. Fatto di poca importanza, che non abbia del cont. dell'aneddoto.* [T.] [illegible] dittelli e centrcuzzi e sezionali materialoni si pensano di combattere con fatterelli le verità essenziali all'umana natura: come volere espugnare le fortezze a forza di sputi.

2. [T.] *Anche Piccolo fatto d'armi.* Fattarello *suona più fam., ma non comporterebbe il dim.* Fattarellino.

† FATTEVOLE. *Agg. com. Agevole a farsi. Fortiguerr. Camp.* [illegible] 6. *Gird.* 4. 7. Perchè ci pareria se a voi paresse fattevole, che venendo la notte seguente, [illegible] armiamo. [illegible] 9. 48. (*C*) E ciò era fattevole senza contasto per forza che appresso al castello avea il comune.

FATTEZZA. *S. f. Forma, Figura, Fazione delle membra. Vit. SS. Pad.* 1. 3[illegible] De la fattezza e forma e vista di Maccario. [T.] *Angall. Gird. Met. volg.* 3. 140. Le fattezze del viso eran sì belle,... Erano in modo adulte e tenerelle, Ch'io non so s'era giovane o fanciullo. (*B.*) *Ar. Fur.* 25. 20. [illegible] *E.* 36. 31. Leggiadre [illegible] *Bocc. Nov.* 17. 13. (*C*) Parevano le sue fattezze bellissime. *E. Ninf. Fies.* 401. Mirando que' fanti, e par vedere Africo propria in ogni sua fattezza. *E. Vit. Dant.* 220. E, oltre a questo, avea le fattezze del volto di [illegible] [illegible] [illegible] *Vit.* [illegible] 36. [illegible] morto il marito di sua figlia, l'affigurato alle fattezze conte. *Bern. Orl.* 3. 5. 43. Il naso, i labbri, i cigli, ogni fattezza l'avea fatta per le [illegible] *Varch. Galat.* 75. E però più acconciamente diremo [illegible] alle fattezze che alla figura o alla immagine.

[T.] *Car. Apol.* Il [illegible] a l'esser d'una medesima professione, [illegible] d'una medesima fattezza, se non ch'io mi trovo ad avere il capo di [illegible] e voi l'avete di vetro. (*Parlando al Castelvetro. Qui non del lineamenti, ma della struttura.*)

[Ferr.] *In tutta la pers., ma di [illegible] segnalam. del viso. Ar. Fur.* 14. 87. Ma nascondea queste fattezze prave Con lungo abito e largo, e sotto quello Attossicato avea sempre il coltello.

2. *Vet.* [illegible] *Cavalc.* 94. [illegible] Quanto a governo ed esercizio di simili cavalli dovete sapere che prima e principalmente si deve considerare le fattezze e l'essere loro, e di che paese siano: e secondo tali condizioni governarli ed esercitarli poi, perchè se le fattezze fossero molto belle e delicate deveno delicatamente con ogni rispetto essere governate, se saranno, come dicono, villanotte, non se gli deve avere tanto rispetto.

3. † *Per Foggia, Forma, Figura di qualsivoglia cosa. Bocc. Com. Dant.* (*C*) E prima ti dice l'altezza, e la fattezza di questo cerchio.

4. [T.] *Senso letter.* Fattezze italiane dello stile.

FATTEZZINE. [T.] *S. f. pl. Dim. di* Fattezze, *ma* [illegible] *plur.* [T.] Fat[illegible] delicate e gentili.

FATTEZZONE. [T.] *S. f. pl. Accr. di* Fattezze, *non in senso di lode.* [T.] Ha certe fattezzone, che saranno anche belle, ma [illegible] grossolana.

† FATTIA. [T.] *S. f. Fattura, nel senso di* Malia, *e sull'anal. di questo. Tratt. pecc. mort.* (*C*) Procacciano per incantamenti, per giuramenti, per sorterie, o per malie e fattie che [illegible] Incanto e Malia hanno senso più gen. [illegible] Fattura.

† FATTIBELLO. *S. m. comp.* Belletto, Liscio, onde le donne cercano farsi belle. *Lab.* 2[illegible] (*C*) Quando la mattina del letto usciva, prima che posto s'avesse il fattibello [illegible]

FATTIBILE. *Agg. com.* Fattevole, *Che appartiene a fare. Che si può fare. (Fanf.) Amet.* 36. (*C*) Se possibil fosse dal cuore discioglierе il piacere di Lia [illegible] non sento fattibile. *Bemb. Asol.* 1. Amare senza amaro sentire, non è più fattibile, che sia che l'acque asciughino, e 'l fuoco bagni. *Borgh. Rim.* 47. Sono gli altri due abiti pratichi, l'agibile, nel quale si contiene la prudenza, capo di tutte le virtù morali, ed il fattibile, il quale contiene sotto di sè tutte l'arti.

2. *E a modo di Sost. Franc. Sacch. Rim.* 1. 13. (*M.*) Ogni gran cosa voi per me faresti, Com'io farei per voi tutto il fattibile.

FATTIBILISSIMO. [T.] *Sup. di* Fattibile. *Dice la probabilità, e un principio di facilità, anzi che il semp. possibile.*

FATTICCHIARE. *V. a. Fare spesso e per uso. Andar facendo, dall'aureo lat.* Factitare. *(Fanf.)* Facticiosus, *nelle Gl. Filoss. Più* [illegible] Facicchiare. *Salvin. Casaub.* 58. (*Gh.*) Ancorchè avere fatticchiato il medesimo altri de' greci comici sopra Alceo osservavamo.

FATTICCIO. *Agg. Di grosse membra, Ben tarchiato. Qui la desin.* [illegible] *tiene dell'inten. Tac. Dav. Germ.* 378. (*C*) Tardi cominciano i giovanastri a generare e metter barba, le femmine altresì mantengono giovanezza, e crescono di persona quanto i maschi: appajansi robusti e fatticci: tali vengono i figliuoli.

2. (*B. A.*) *Tozzo, Sproporzionato di fattezze. Voc. Dis.* (*Mt.*)

FATTICCIONE e FATTICCIONA. [T.] *Agg. e Sost. m. e f. Accr. di* Fatticcio. *Di fattezze badiali, poco delicate nella grossezza. Quasi corpo, più ch'è fatto e che passa i limiti ordinarii.*

FATTICCIOTTO. *Agg. Da* Fatticcio. *Accresce quasi più che attenuare, ma è meno di* Fatticcione. *Bell. Bucch.* 207. (*M.*) A quel mo' pastosona e fatticciotta.

FATTICELLO. *S. m. Storiella curiosa, Breve racconto di cosa avvenuta o immaginaria. Men com. di* Fatterello. [Cast.] *L. Del Riccio. Volg. Carat. Teof.* VIII. *pag.* 218. Saporiti sono e soavi nella vita umana all'udito certi fatticelli particolari.

† FATTISPÈCIE e † FATTISPÈZIE. *S. f. comp. indecl. Fatto immaginato a similitudine di un altro e proposto per ajuto e norma a fare giudizio di checchessia.* (*Fanf.*) *Salvin. Disc.* 1. 23[illegible] (*M.*)

Perciocchè ha ella ancora i suoi temi, le sue fattispecie, o casi,...

[M F.] Sal. A. M. Lett in Moreni Lett Lor. Magn 202 Contiene molti fatti e fatt spezie amorose, e vi è la sua decisione.

2. [M.] *Relazione particolareggiata del caso intorno al quale si tratta* Gli fece una fattispecie di tutto l'accaduto. *Spesso, nell'uso,* Un fattispecie, *masc., men propriam.*

FATTISSIMO *Agg Superl.* di FATTO. *Lib. cur. malatt* (C) Il popone fattissimo ha virtù di muovere il corpo e la urina (*Qui vale Maturissimo.*)

[G.M.] *Nel primo senso di* Fare, *ma tiene della cel Fag. Commed.* È fatto il parentado, anzi fattissimo

† **FATTISTA.** S m. *Chi, nel giudicare, s'attiene al fatto. Contr di Giurista, che s'attiene al diritto. De Luc Dott. Volg.* 5. 15. 9. (*Fanf.*)

FATTIVO. *Agg. Che è atto, valente a fare. Può cadere nel senso filos* Cr 2 12 1 (C) Ed è in essa insiememente la materia e la virtù fattiva *Fr Giord Pred* S 71 La natura ha fatte le cose attive, cioè fattive, e passive, cioè che sostiene. [T.] *Meglio nel seg discerne* Attivo *da* Fattivo: *Il primo è più gen., e comprende l'azione e l'atto interiore, il principio e il conato e la possibilità dell'atto; l'altro, l'operazione in effetto, o la potenza immediata di quella.* — *Circ. Gell.* 8. 198 (C) Le cose contingenti, o elle sono attive e operative, o elle sono fattive. *E appresso* E fattive quelle che appartengono alle cose fuor di noi [Tor.] *Giacomini Nob Lett.* 36. Altre sono cognizioni morali, le quali perchè sono nell'intelletto attivo, e perchè sono cognizioni attive, e non fattive, e a noi stessi, non a cose esterne cercano dare perfezione, più ragionevole è, che si riducano sotto la prudenza, che sotto l'arte, ovvero la scienza.

2. † *Operoso. Dep. Decam.* 92. (C) Fattiva chiamiamo una persona che non si sa stare, ma si vuole tuttavia in qualche opera esercitare. *Vasar Vit. v. 4. p. 196. lin. 1.* (Gh.) Fattivo nelle faccende sue.

FATTIZIO *Agg Fatto a mano, Fatto con arte, Artifiziale È in Plin.* — *Ricett. Fior.* 59. (C) Il sale è naturale, o fattizio. *E appresso:* Quello che oggi si chiama sale ammoniaco, non è naturale ma fattizio. *E appresso.* I fattizi (*sali*) sono ancora di varie sorte; perchè altri si fanno di acque salse come il marino e 'l nostro usuale, che si cava de pozzi *E* 61. Si usi quella (*gomma*) che è di color rosso acceso.., chiamato sangue di drago in lagrime, lasciando quella che è in pani, o fattizia. *Red. Ins* 34 Non si era mai veduta... nè osservata questa generazione di api fattizie.

FATTO *Part. pass. e Agg* Da FARE. Factus, *aureo lat.* [T.] *Prov. Tosc.* 242 Val più una cosa fatta che cento da fare. — L'Italia è fatta. — *Amet* 30 (C) Più volte mi fu cagione di dannare me medesima, per elezione pessima fatta di tale amante.

[T.] *Vang* Per una sedizione fatta nella città. *D.* 3. 20 Preghi fatti a Dio.

[T.] *Prov. Tosc* 277 Lettera fatta, fante aspetta. (*Fa che l'occasione, quando viene, trovi le cose belle e allestite.*) *E* 279 Cosa fatta capo ha *E* 358 Quel ch'è fatto, è fatto [G M.] Quel ch'è fatto, è reso (*di quel che ad altri si fa, si ha il ricambio*)

[T.] *Prov Tosc* 112 O guasto o fatto. *Di cosa che si voglia fare a ogni modo.*

[Cont.] *Nota modo usitatissimo nella scienza. Danti, Comm* [illegible] 10 Fatto centro nel punto del C ed intervallo nel punto N, e trasportata la corda CN di dieci gradi sotto l'arco CM, sarà sottesa a 12 gradi della quarta del circolo

2 *Adatto, Destinato* [T.] *Prov Tosc.* 144 La notte è fatta per gli allocchi *E* 162 La guerra non è fatta per i poltroni *F* 29? L'orzo non è fatto per gli asini [G M.] Il giuoco non è fatto pe' [illegible]

3 *Raccolto, Acquistato* [T.] *Prov Tosc* 109 Fatto un certo che la roba si fa da sè (*ovvero* La roba vien da sè) *E* 225 A roba fatta non manca il compratore

4 *Della barba* [T.] *Prov Tosc* 344 Barba bagnata è mezza fatta *E figuratam vale Chi ben comincia ha mezzo fatto*

5 *Fig* [T.] Disegno fatto *Pensiero bene determinato in mente* *Prov Tosc* 176 Il villano viene sempre col disegno fatto (*I cittadini chiamano astuzia quel ch'è diffidenza dell'astuzia loro*)

6 [T.] *Di forma* Orto fatto a giardino — Fatto a onde fatto a quadri.

(*Tom.*) *D.* 1. 30. Fatto a guisa d'un liuto (*col corpo gonfio*) *E* 31. È fatto come questo (*gigante*).

7. **Uomo fatto, o Donna fatta,** *si dice di Chi ha passato l'adolescenza, e non è ancora pervenuto alla vecchiezza* *Alleg.* 163. (C) Ma due son le principali e consuete agli uomini fatti e di creanza. *Bern Orl* 1 23 13 Ma come un fanciullino adesso nato Può un uom fatto di forza avanzare? *Tac. Dav. Ann* 14 [illegible] Nerone oggimai e fuor di fanciullo e giovane fatto. *E* 201. Ricordavano alcuni, che Tiberio cacciò Agrippina, e Claudio Giulia più frescamente; ma eran donne fatte. *Cecch. Dissim* 5. 8. Ben vi ricordo all'uno e all'altro che voi siate (*siete*) oggimai uomini fatti e [illegible] padre di famiglia, però ricordatevi [illegible] chi voi siete.

8 **Esser fatto grande** *dicesi di fanciullo, o sim., che sia cresciuto, e per lo più di molto* *Cecch Dot* 4. 2 (*M.*) Che è di Federigo? *Mo.* Bene *Fil.* E della Cammilla? *Mo* Benissimo è fatta grande

9 **Pecora fatta, o altro animale fatto,** *denota Venuto in età e vigore, Finito di crescere* Cr 9 71. 4 (C) Infino a tanto che (*i denti delle pecore*) sono ineguali, son giovani; e quando sono eguali, sono compite e fatte

10 **Cavallo fatto** *vale Cavallo perfezionato, disciplinato, ecc* *Franc. Barb* 247. 3. (C) Cavalli a ciò usati, Forti, fatti e fondati

11. **Frutte, Biade,** *o sim.,* **fatte,** *vale Mature, Stagionate* *Lib. cur. malatt.* (C) Le frutte vogliono esser colte al loro tempo, e fatte, le acerbe sempre saranno dannose

12. [T.] † *Lavorato* *Virg. Ugurg.* 340. Oro e fatto e non fatto.

[T.] *C. P. Tosc.* 301. Fazzoletto .. intorno intorno ricamato, E in mezzo fattovi un cuore.

13. [T.] *Del letto. Bern. Cap.* Letti bianchi, ben fatti, sprimacciati.

14 *Per Atto, Acconcio, Appropriato* Cr 1. 6. 6. (C) E con mazzi, ovvero mazzeranghe, fatti a ciò fortemente si calchi e si assodi. *E* 9 63. 2 Si ricidano (*i granelli del vitello*) con ferro fatto a ciò, a similitudine di coltello.

15 *Adattato, Opportuno, Utile* [T.] *Vang* Sabato è fatto per l'uomo, non l'uomo per il sabato.

16. [T.] *Escl di lode, ad azione non ad opera eseguita* Ben fatto

[T.] *In altro senso.* Quello che voi farete, sarà ben fatto (*e l'approverò*).

17 *Per Beneficato, Trattato amorevolm., e dicesi di Persona* *Vinc. Mart lett* 65 (C) E' avrà pietà di me, e non vorrà che un uomo fatto da lei, e che confessa esser per lei, come io sono, sia disfatto e consumato da altri ingiustamente.

18 [T.] *Di pers., fig* Fatta di burro, di cera, di calza disfatta, *Gracile, Fiacco.* — *Contr.* Fatto di ferro, *o sim*

19 [T.] *Dice relazione di similitudine in genere* — *Vit SS Pad* 2. 132 (*M.*) Se mai alcuno frate l'andasse a visitare [illegible] che sapesse come era fatta (*di che fatta, di che qualità fosse*) l'acqua del suo pozzo, ciascuno si portava dell'acqua seco in qualche vasello. *Bocc g* 7 *n* 6 Per la qual cosa la donna temendo, e conoscendo come fatto era (*cioè, conoscendo il suo naturale temperamento*) *E n.* 8. Egli non fa segno di avere una [illegible] fatta (*di quelle rare qualità*) com' se' tu *E g* 8 *n* 9 Così fatto come tu mi vedi, mio padre fu gentile uomo (*Tom.*) *D.* 1 9 Un fracasso d'un suon... Non altrimenti fatto che d'un vento Impetuoso *E* 14 Lo spazzo era una rena arida e spessa, Non d'altra foggia fatta che colei (*quella d* [illegible]) [T.] *C Pop Tosc* L'amore è fatto come la nocciola — L'amore è fatto come il vin del fiasco

[T.] Son fatto così *Quest'è l'indole mia* È fatto così, Son tutti fatti a un modo *per lo più in senso di biasimo.* *Varch. Suoc.* 2. 2. Ella è pure una gran cosa che tutte le donne sian fatte a un modo. [G.M.], *Pecor.* 11. 2. Debbi sapere che a quel tempo i vescovi non erano fatti come quelli di oggi, ma santi e buoni.

(*Tom.*) *Di chi non va all'osteria.* Le osterie non sa come sien fatte. — Non sa come sien fatte le donne. (*Chi non ne ha mai conosciute.*

[T.] *N. Ant.* Volendola trovare (*la morte*), per vedere come fosse fatta. — Non sa come sia fatta la paura

[T.] *Da sè dice le qualità dell'oggetto tutte insieme, senza specificarle* Io son fatto così — Son così fatto *non avrebbe senso senza un* Che poi, *o sim*

20. [Mor.] *Stracco.* Ho durata tanta fatica, che son proprio fatto. [T.] Fatto *valendo* Maturo, *e la stanchezza portando idea di lassezza, floscezza, cascaggine, scorgesi il passaggio dall'uno all'altro,* [illegible] Fatto, *a* Stracco *e al* [illegible], *per Bruciato ben bene, quasi Maturato del* [illegible], *come* Mezzo. *D.* 1 [illegible] peggio non par che il [illegible] *E* 1 [illegible] Mezzo *e contrario di* Secco. *In questo senso, anche* Gli è fatto, bell'e fatto, *bruciato*

[G M.] *Per Sazio.* Quand'ho mangiato minestra e lesso per me son bell'e fatto.

21 **Non fatto** *fig Non maturo* *Tac Dav Ann.* 2 43 (C.) Tutte queste cose Tiberio [illegible] a padre, e credeva non poter l'Oriente se non la sapienza di Germanico acquetare, essendo egli oggimai vecchio, e Druso non ancor fatto *E Post* 440. Non ancor fatto, non maturo a tanto governo, metafora nostra.

22. [T.] *Cucinato* Fatto in fricassea, Fatto coll'uovo.

23. (*Tom.*) *In senso di Divenuto. Rut.* 3. E fatto un poco più allegro che prima fosse

24. [T.] Fatto, *tra due nomi.* Verbo fatto carne. Verbo generato, non fatto. — Acqua fatta vino. *Vang* Quando gustò l'acqua fatta vino.

25. [Camp.] *Per Accaduto, Avvenuto, Occorso.* *Bib* [illegible] Acciò che Dio comandasse grandi mali, i quali non sono fatti sotto lo Sole (*non sunt facta sub caelo*)

26 [Camp.] *In senso di Patito, Sofferto. Pist.* S *Gir.* [illegible] Sai, fa con li tuoi propri servigi gl'incomodi fatti per lo padre e per la madre nella tua piccola età

27 [T.] *Di tempo, a modo d'abl. ass* Fatta l'ora sesta. — Fatto dì. *Rut.* 3. Riposati istanotte, e, fatta la mattina, ..

Accordato col femm [T.] Fatto mattina.

[T.] Giorno fatto, *piuttostochè* Notte fatta, *quasi per indicare che questa è negazione di luce* *Ma* Fattosi notte *quasi neutro impers., perchè allora riguarda il tempo e l'ordine suo*

[T.] *Può il giorno esser fatto, e non alto il sole.*

28 [T.] *Col* Si. Fattosi tardi.

29. [T.] *Parte di tempo* Fatto sabato (*dopo il*).

[T.] Fatto Natale (*dopo*)

E parlandosi pure di Tempo, vale Trascorso, Passato. *Fior. S. Franc.* 5. (*M.*) Fatto alcuno intervallo, sì il chiamò la seconda e la terza volta. *Dav. Not. Camb* 97. A Lione si fanno quattro fiere l'anno, che cominciano, la fiera di pasqua rosata, fatta l'ottava. Quella d'Agosto *Cas Lett* 62 Io disegno andare a Benevento adesso, e star a fine a fatto Natale

30 [T.] *Senza verbo* Fatto? — Subito fatto

31 [T.] Nato fatto, *quasi tutt'una voce* fatto apposta *naturalmente Appropriato, Idoneo alla cosa.*

32 † **Tempo fatto** *vale Tempo opportuno.* G V 11. 90 (*M.*) I Mori di Garbo, che sono vicini alla [illegible] contrada di Granata presono tempo fatto, e passarono sanza contasto neuno innanzi che venisse l'armata del re di Spagna

33 *Per Apparito Nato, e dicesi del giorno della notte e sim* *Fior S Franc* 90 (*M.*) E fatta che fu l'aurora, egli entrò in chiesa.

[Cont.] *Della luna* *Pant Arm. nav* 285 Se il terzo giorno dapoi spirerà un altro vento diverso, per la maggior parte di quella luna [illegible] ora questo ora quello, vincendo però il più delle volte quello che si farà sentire al terzo giorno dopo fatta la luna.

34 *Per Concluso, Terminato. Malm.* 1 89 (*M.*) E finalmente colorisce e tratta Questo negozio come cosa fatta.

35 **Aver fatto e detto** *dicesi quando vuol mostrarsi che non si è lasciato nessun buon ufficio per giovare a qualcheduno* *Sassett Lett* 100 (*Man.*) Perchè sempre si fa quel conto, e' ci venne che e' non sapeva [illegible] noi abbiamo fatto e detto

36 [T.] È fatta *Corrisponde all'*Actum est *lat., e al* C'est fait, *e* C'en est fait *franc* *Dice disperazione di cosa fatta al contrario di quel che si vorrebbe. Ma nell'it. sottintendesi* Cosa, *o sim.,* *non ha il rigore del neutro* È fatto *o ass* Fatto, *intendesi solo di tale o tale lavoro.*

37. (*Tom.*) *Mod. fam. tosc.* Per me l'è bell'e fatta e finita *vale Sono spacciato, ovvero, Non ci ho che vedere in quella tal cosa della quale è discorso.*

38 [G M.] *Altro modo fam. e tosc. per accennare difficoltà* L'è santa fatta! — Trovar diecimila lire a questi lumi di luna! L'è santa fatta! (*cioè è difficile a farsi*)

39 [T.] Tanto alto, *di qualsia corpo, per additarne la grandezza, accompagnando col gesto, o*

anche senza. Zucche tanto fatte! [G. M.] Ha un par d'occhi tanto fatti!

[T.] *Anco per indicare grandezza o pinguedine di pere, o anche sanità piena.*

40. [T.] Tanto fatto, *fig.* Ha avuto un no tanto fatto (*più chiaro che garbato o cortese*).

41. [ ] A conto fatto, A conti fatti, *Ben computato ogni cosa, e di quanto concerne l'utile e il danno. E fig. Ben riguardate le ragioni pro e contro. Il fig. segnatam. nel plur.*

42. [G. M.] Voler le cose dette e fatte, *cioè che sien fatte subito appena ordinate.* Gli è un benedett'uomo che non conosce indugi. Vuol le cose dette e fatte.

[G. M.] *Qui cade l'altro modo.* Detto, fatto! *di cosa avvenuta per l'appunto com'era stata predetta.* La gente questa diceva che assalendo la religione avreste rovinato ogni cosa. ... Detto, fatto! Noi siamo rovinati.

[T.] Detto, fatto, *Non sì tosto detto che fatto* (*di cosa che segue prontissima*).

43. [T.] *Modo fam.* Fatto e messo lì; *di persona che non paja nelle forme e ne' modi adatta a quello che da noi si vorrebbe: presa l'imagine da fattura che, finita alla peggio, tralasciasi di condurla a perfezione.*

44. [T.] *Ell.* Presto fatto, *sottint.* È (*a dire, a decidere*). *Dice che non si può dire o decidere così presto.*

45. **Sì fatto, e Così fatto,** *vagliono Di tal fatta, Di tal maniera. Bocc. Introd.* 28. (C) In abito lugubre, quale a sì fatta stagione si richiedea, si ritrovarono sette giovani donne. *E nov.* 79. 30. Non ne troverreste un altro di qui alle porte di Parigi de' così fatti. *Amet.* 50. Io, non usata di così fatte boci, temida, dubitando di peggio, cominciai a tremare. *Dant. Inf.* 31. Natura certo, quando lasciò l'arte Di sì fatti animali, assai fe' bene. *E* 31. Vedi oggimai quant'esser dee quel tutto Ch'a così fatta parte si confaccia. *M. V.* 3. 35. In sull'ora del [illegible] di percosse i nemici con sì fatto empito, che in poca d'ora gli ebbe rotti. *Guid. G.* A tutto 'l mondo sarebbe danno, che un sì fatto cavaliere morisse. *Cas. Lett.* 70. E sappi che la bellezza e la maestà della buona ambizione è tale e sì fatta, che... *E* 84. E questo quello che tu scrivesti .. di voler fare.. in emenda di tanti e sì lunghi e sì fatti tuoi falli?

E senza il Così, *ma colla corrispondenza di* Come. *Bocc. g.* 5. *n.* 4. (*M.*) I tempi si convengono pur sofferir fatti come le stagioni gli danno.

46. [T.] Così *seguito da* Fatto *part., per la forza dell'accento radd.* [illegible] *la consonante, se ne fa tutt'una voce,* Cosiffatto, *in senso aff. a* Tale, *e per questa forma distinguesi dall'altro che vale* Fatto così.

47. [Camp.] **Fatto non altrimenti,** *per Somigliante all'intutto. D. Inf.* 9. Non altrimenti fatto che d'un vento Impetuoso per gli avversi ardori...

48. [Camp.] *Per Mutato d'aspetto. D.* 2. 33. E Beatrice sospirosa e pia Quelle ascoltava, sì fatta, che poco Più alla croce si cambiò Maria.

49. [Camp.] *Per Mutato nel quale e nel quanto. D. Par.* 8. Così fatta, mi disse, il mondo m'ebbe Giù poco tempo, e se più fosse stato, Molto sarà di mal che non sarebbe.

50. **O fatta, o guasta,** *vale Bene o male sia per riuscire. Lasc. Spir.* 1. 1. (*M.*) Oggi, o fatta o guasta, noi ne caverem le mani.

51. **Venir fatto checchessia** *vale Riuscire, Avere effetto checchessia. G. V.* 10. 173. (*M.*) Quelli che reggeano Lucca per loro, fecero cercare accordo... E di certo sarebbe venuto fatto, ma l'invidia e avarizia, le quali guastano ogni bene,...

[G. M.] Venir fatto, *sovente nell'uso accenna a cosa che si faccia senza volontà deliberata e quasi d'istinto;* Voleva celarsi; ma gli venne fatto un certo ghigno, al quale fu riconosciuto. *La ragione di questo modo sta nel verbo* Venire *che tiene dell'* Accadere, Avvenire. *Onde anco diciamo:* Gli vengono dette certe cose, che, se ci pensasse meglio, non le direbbe.

52. **Fatto a sì e no.** *Che è e non è, Che pare una cosa ed è un'altra, Incostante, Variabile. Allegr. in Ser Poi,* 324. (*Gh.*) Bisogna per forza concludere... che le più delle prelibate fantasticaggini sien fatte a sì e no. *Non usit.*

53. (Ar. Mer.) **Acqua fatta** *dicesi da' salinatori Quella che ha già acquistato nelle cottoje il grado necessario di cottura o saturazione per produrre la cristallizzazione del sale.* (*Mt.*)

54. (Mar.) **Vento fatto** *si dice un Vento che promette di durare per qualche tempo. E* **Tempo fatto** *il Tempo che mostra di essere stabilito, e dover durare senza cambiamenti.* (*Mt.*)

55. [Cont.] **Erba fatta.** *Falciata. Bandi Fior.* XL. 45. 5. Pena di mezza piastra per ogni braccio di panchina lavorata di erba fattavi, di fieno falciatovi, di fossetti ripieni o occupati.

FATTO. S. m. *Negozio, Faccenda, Azione, ed anche in generale Cosa, o La realtà della cosa, La cosa ridotta ad effetto.* [T.] *Fac. un aureo lat. Anco nel gr.* Πρᾶγμα *ha i significati ampii e varii di* Fatto. *Bocc. Nov.* 30. 2. (C) Adunque venendo al fatto, dico che ... *Nov. ant.* 54. 13. Ragionossi il parentado di ciascuna delle parti, e 'l fatto andò innanzi. *Dant. Inf.* 4. Che molte volte al fatto il dir vien meno. *E* 23. Fa che tu trovi Alcun ch'al fatto o al nome si conosca. *E Purg.* 27. Il sonno che sovente Anzi che 'l fatto sia sa le novelle (*cioè innanzi che la cosa sia fatta*). [Camp.] *Dittam.* [illegible] 1. Non fa ricchezza l'uomo gentile, Nè gran lignaggio, Nè bei costumi con malvagio fatto. — *Ar. Fur.* 16. 45. (C) E mostra in fatti quel ch'in nome suona. [F. T. s.] *Pecor. Nov.* 1. Un figliuolo che aveva nome Carlo, il quale in detti e in fatti somigliava messer Ramondo suo padre.

[T.] Ragione fondata ne' fatti.

[T.] *Prov. Tosc.* 130. Lingua cheta, e fatti parlanti. *E sot:* Il bel del giuoco, è far de' fatti e parlar poco.

[T.] *Prov. Tosc.* 225. A fare i fatti suoi uno non s'imbratta le mani. [G. M.] *Fag. Comm.* Chi fa i fatti suoi non s'imbratta le mani.

[T.] *Prov. Tosc.* 131. Le parole son femmine e i fatti son maschi.

[T.] *Prov. Tosc.* 330. Il fatto non si può disfare.

[T.] Fatto consumato. — Fatti compiuti.

[T.] Il fatto è fatto (*non si distrugge con parole o con sforzi vani*).

2. **Il fatto è fatto** *vale anche La faccenda è conchiusa. Franc. Sacch. Nov.* 189. (*M.*) Andossene a Biagio, e disse: Il fatto è fatto, e poi andò a quello da Ricasoli, e dissel in simile. Dove volete voi essere oggi? *Cecch. Dot.* 5. 1. Per auffarvi con Dio fareste forse Che 'l fatto non sia fatto?

3. **In fatto e in detto** *vale Per quanto importa e la cosa in sustanza e la voce nella denominazione. In tutto e per tutto. G. V.* 12. 8. 6. (C) E credeansi che al tutto il Duca annullasse il popolo in detto e 'n fatto. *Morg.* 1. 11. (*M.*) Orlando governava in fatto e in detto La corte, e Carlo Magno, ed ogni cosa.

4. **Dal detto al fatto v'è un gran tratto,** *modo proverb. che vale che Le cose sono più facili a dirsi, o proporsi, che a mettersi in esecuzione. Fir. Trin.* 2. 2. (C) Eh, Purella, dal detto al fatto v'è un gran tratto.

[T.] *Prov. Tosc.* 130. — *Varch. Ercol.* 224. (C) Non si ricordano che 'l proverbio dice, che dal detto al fatto è un gran tratto.

[Val.] *Fag. Rim.* 3. 147. Perchè un gran tratto v'è dal fatto al detto.

5. **Dar manco parole e più fatti.** *Di chi fa più di quello che promette. Ar. Cas.* 1. 2. (C) Forse venuti sarebbono degli altri, che manco parole dato ci avrebbono e più fatti. [T.] *Prov. Tosc.* 45. Buone parole e cattivi fatti ingannano savi e matti. *E* 131. Parole non fanno fatti.

[T.] Fatti diversi, *nei giornali. Titolo delle notizie varie.*

6. (*Tom.*) **I fatti d'un uomo, d'una Repubblica,** *intendonsi e i felici e gl'infelici, e i grandi e i piccoli, e il fare e il patire.*

7. *E per Cosa da farsi e da dover seguire. M. V.* 8. 87. (*Man.*) La cosa fu rappaciata dentro e di fuori per operazione del Proposto, che avea l'animo dirizzato a maggiori fatti. [T.] Il fatto proverà...

8. **Bestemmia di fatto** *dicesi Quella colla quale si offende Dio colle opere, a differenza di Bestemmia di detto, che è quando si offende Iddio colle parole. Dant. Purg.* 33. (C) Con bestemmia di fatto offende Dio.

9. [T.] *Cose di qualche importanza. Lat.* Res. *Prov. Tosc.* 313. Uno è nulla, due una frulla, tre un che, quattro è un fatto, e cinque un tratto. (*S'intende dell'uovo.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 120. Il fatto dei cavalli non istà nella groppiera (*l'importante*).

10. [Camp.] *Per Impresa malagevole. Met.* II. Egli è maggior fatto che non si conviene agli iddii (*Plus etiam quam quod Superis contingere fas est*).

11. [Camp.] *Per Avvenimento favoloso. Id. Met.* II. Nondimeno questo atto *di Fetonte* si può tornare a vera istoria, imperocchè ben fu vero che Fetonte fu uno grande pratico.

12. *Tom. Per Cosa qualunque che non sia azione. Vannoz.* 1. 4. E ben che giovincello Ed inesperto, sì gran fatti assaggi.

13. *Per Proposito, Materia. Vit. SS. Pad.* 1. 2. (*M.*) Colori rettorici, li quali a questo fatto non mi pajono necessarii. *E* 1. 113. Queste sono le parole d'Apollonio, sopra il fatto d'adorare questi elementi. *Bocc. g.* 9. *n.* 10. Ma pure al fatto dell'albergo non avendo compar Pietro se non un piccol letticello, .. onorar nol poteva come voleva. *Salv. Avvert.* 1. 2. 3. Quegli autori .. avranno senza alcun fallo, nel fatto dello scrivere, di tutta già altri maggior perfezione. *E* 9. Tanto che il Bembo a sua ore con la sua autorità, col suo esempio e co' suoi ammaestramenti, quanto al fatto delle scritture, a quel termine la ridusse (*la lingua toscana*), ch'ai nostri tempi è stato meritamente commendato da tutti. Dice, quanto al fatto delle scritture, perciocchè nell'opera del favellare domestico piccol racquisto s'è fatto per ogni guisa. *E* 12. Nel fatto dell'esser puro (*il Passavanti*) e nella guisa de' favellari andò forte imitando il libro delle Novelle. *E* 1. 1. 18. Soffera agevolmente che, nel fatto del titolo, a lor medesimi compiacciano gli scrittori. *E* 15. Tanto è piacevol cosa e da rider il fatto della stampa. *Ottonel. Dif. Ger. p.* 98. (*Mt.*) In mille cose, e specialmente nel fatto della lingua, l'hanno ripreso a gran torto. *Borgh. Fir. lib.* 114. E se non fusse nel fatto dell'istoria... *Salvin. Disc.* 1. 14. 52. Un dotto uomo, ma di diversa credenza nel fatto di nostra religione, Beza... *Mann. Lez. ling. tosc.* 1. 221. *Ven.* 1758. Opera in somma [illegible] pel fatto nostro della favella.

Onde l'uso: **Fare al fatto,** *Essere a proposito, Venire opportuno.* (*Fanf.*) [G. M.] Cotesto non fa al fatto nostro.

14. *Per Caso, Stato, o sim. Espos. Simb.* 1. 290. (*M.*) In questo fatto par che fosse san Pietro quando disse....

15. *Per Intento. Vit. SS. Pad.* 1. 2. (*Mt.*) Colori rettorici, li quali a questo fatto non mi pajono necessarii.

16. *Per Modo di procedere. Cavalc. Specch. Cr.* (C) Veggiamo che spesse volte il padre si lamenta del figliuolo, e sì ne dice male, e dispiacegli il fatto suo. *Fir. Luc.* 3. 5. Che partito ha da esser il mio col fatto di costui?

17. *Per Importanza, Momento. Ott. Comm. Dant. Par.* 6. (*M.*) Nientemeno pensò che una cosa di tanto fatto non era da abbandonare.

18. [Camp.] **Di tanto fatto,** *in signif. Di eminente virtù. Pist. S. Gir.* 48. Seguita li dimestici esempli della veramente santa tua sposa, la quale avendo seguito Cristo, sostiene molestia della tua peregrinazione, e sta a te guida la femmina di tanto fatto.

19. *Per Cosa bisognevole, necessaria. Fav. Esop.* 38. (*Mt.*) Quando la mia fatica mi procaccia il fatto, o l'aura [illegible] di forche, il modo di [illegible] procaccia a te le cose del re.

20. *Dicesi* **Fatto d'arme,** *per Fazione, L'atto stesso del combattere, La battaglia. Bocc. Nov.* 45. 2. (C) Stati nella lor giovanezza quasi sempre in fatti d'arme e soldati. *Tav. Rit.* Assai volte mi provai in fatti d'arme collo re Meliadus. *Bern. Orl.* 2. 6. 34. Ha un corriero a suo padre spacciato, Che gli racconti tutta la sciagura, E 'l fatto d'arme com'era passato.

[Cont.] *E ass.* **Fatto.** *Rocca, Disc. mil. Lang.* 197. *v.* Qualunque sotto colore di [illegible], o stando alla sentinella fuor del campo, non si trovò sul fatto in caso che i nemici assaltasse il campo...

Onde [Camp.] **Fare fatti d'arme,** *per Essere uomo di guerra, Professare l'arte militare. Com. Cec. Prol.* Nè credano egli .. perchè facesse fatti d'arme, non sapesse però lettera.

[Cont.] **Far fatto d'arme.** *Combattere. Rocca, Strat. mil.* 13. I nemici si posero in punto [illegible] per far fatto d'arme, e posero tutta la fanteria in uno battaglione a man sinistra, e la cavalleria in un altro a man destra.

21. *Per simil. Tafferuglio, Rissa. Cecch. Stiav.* 4. 3. (*M.*) Si riscontrò in suo padre che tornava, e appiccò seco un fatto d'arme.

22. [T.] *Quel che conviene, Quel che si cerca.* Non trovo il fatto mio.

23. [T.] Era. Non era il fatto mio (*Quello che mi si proponeva, Che mi accadeva*).

[T.] Sapere il fatto suo, *Conoscere l'utile proprio.* E più in gen. *Conoscere la cosa di cui si tratta.* — Professore che sa il fatto suo. — Ma troppi si credono sapere il fatto loro, annusando gli altrui.

[T.] Trovare il fatto suo, *quel che fa di bisogno per conoscere o per operare. Fatto in questo senso può essere una notizia, un mezzo, o cosa o pers. che lo fornisce. Onde anco di pers. dicesi non solo* Fa o Non fa al fatto mio, *ma* È il fatto mio.

24. **De' fatti miei, De' fatti suoi,** *ecc., s'usa per esprimere lo stesso che Di me, Di sè, ecc. Bocc. Nov.* 1. 12. (*M.*) Noi abbiamo de' fatti suoi pessimamente partito alle mani. *Bern. Orl.* 2. 15. 17. E se non era il giorno tanto tarde, Facea de' fatti suoi molto più dire. *Segner. Mann. Mars.* 25. 1. (*M.*) Come se egli avesse bisogno de' fatti nostri (*cioè, di noi*).

25. *Si dice anche* **Del fatto mio, Del fatto suo, Del fatto tuo,** *ecc., per Di me, Di lui o Di lei, Di te, ecc. Fav. Esop.* 165. (*M.*) Amico mio, pro ti faccia; del fatto tuo (*di te*) mi pare molto bene, perchè se' grasso. *Salv. Avvert.* 1. 2. 3. Niun bisogno c'era del fatto loro. *E* 1. 3. 2. 24. La qual lettera per alcun tempo dove le fu posta [illegible], con quella voce che anche poi, dove bisogno non era del fatto suo (*cioè, di lei*), se le rimase addosso.

26. *Dicesi anche* **Il fatto mio, nostro,** *ecc., per Io, Noi, ecc. Fr. Jac. Cess.* 3. 3. 79. (*M.*) Colui che è preso per amico per cagione d'utilità [illegible] tempo piacerà il fatto suo, *cioè egli,* quanto egli sia utile. *Caval. Espos. Simb.* 1. 264. Che s'egli avesse così il volere, come egli ha il potere, di far di noi vendetta, male starebbe il fatto nostro (*staremmo male*).

27. [T.] *Del caso di pers., Del suo stato.* Il fatto mio è proprio una festa.

28. [T.] Vie di fatto, *Mezzi esterni ove adoprasi il più sovente la forza.*

29. [T.] Prova di fatto, *Reale, Certa.*

30. **Gran fatto** *si adopera pure con varii verbi ed in molti modi, sempre esprimendo Grandezza, Maraviglia, Perfezione, e sim. Bocc. Nov.* 7. 12. (*M.*) Qualche gran fatto dèe essere costui, che ribaldo mi pare. *E g.* 9. *n.* 5. (*Mt.*) Egli è una giovane quaggiù [illegible], la quale è sì forte innamorata di me, che ti parrebbe un gran fatto. *Nov. ant.* 51. 1. (*M.*) Ben pensò seco che ella (*la cavaliera*) doveva esser gran fatto. *G. V.* 11. 59. 10. (*Mt.*) I Fiorentini misero in Arezzo... più di cento mila fiorini d'oro, senza quelli vi si spesono poi, che fu un gran fatto. *Vit. SS. Pad.* 236. (*M.*) Vedi dunque, sorella mia, che non se' ancora gran fatto, onde non [illegible] d'esser [illegible] al [illegible]. *E* 2. 53. (*M.*) Molti, che lo conoscevano in prima, e che lo reputavano gran fatto, vedendolo [illegible]. *E* 2. 94. (*M.*) Facciamo un poco umiliare questa vecchierella, e mostriamole ch'ella non è gran fatto. [illegible] segno e chiaro sono un gran fatto, poichè questi padri mi visitano. [Camp.] *Bib. Att. Ap.* Era avvenne che uno uomo, che avea nome Simone, lo quale si riputava d'essere un grande fatto, e di avere grande virtù di Dio... (*dicens se esse aliquem magnum*). (*Adesso Grande fatto, intero, sarebbe antiquato.*)

[T.] *A modo d'esclam. nel senso di Possibile che. Gran che.* Gran fatto che non si possa formare un Parlamento, il quale parli e non chiacchieri!

Ed usato anche in forza di Agg. Cavalc. Discipl. spir. 30. (*M.*) Questo vento [illegible] fa sommergere anche le navi grosse, e cader le grandi torri, cioè gli uomini molto gran fatti (*Grandi e Santi*).

31. **Gran fatto** *per Guadagno, Utile. Fr. Giord.* 10?. (*M.*) Deh avessine acquistato un gran fatto (*peccando*).

32. *In pl.* **Fatti** *si prende per Azioni grandi. Cron. G. V.* 1. 1. 1. (*C.*) Conciossiacosachè per gli antichi Fiorentini poche e non ordinate memorie si trovino de' fatti passati della nostra città di Firenze. *Dant. Par.* 16. E le palle dell'oro fiorian Fiorenza in tutti i suo' gran fatti. *Petr. Canz.* 11. 7. Ch'agli animosi fatti mal s'accorda.

33. [Camp.] **Somma di tutti li fatti,** *per Faccende della maggiore importanza. Com. Cer.* Al cui judicio ed arbitrio la somma di tutti li fatti e dei consigli è riferita (*summa omnium rerum*).

34. [T.] Facevan de' fatti. *E ass.* Far fatti *contr. a parole, e intendesi atti efficaci.*

[T.] *Prov. Tosc.* 75. Ogni buon detto è fatto retto.

35. [T.] *Contrapp. a Nome. Giamb. St.* 305. Per nome [illegible], e per fatti poi detto Magno.

36. *Pure al pl., per Faccende, Affari, Bisogno. Bocc. g.* 3. *n.* 7. (*M.*) Il fece franco (*un servo*) [illegible], e sopra i suoi fatti il fece maggiore (*soprintendente*) [illegible] di lui confidandosi. *Cecch. Inc.* 4. 2. Questo non suol esser il solito di questo Popolo, però che suol sempre mai più Badare a' fatti d'altri che a' suoi propri.

37. [T.] *Nel leg.* Giudici del fatto, *distinti da quelli del diritto, nell'istituzione de' giudici cittadini giurati. Ma l'uno dall'altro non si può dividere veramente.*

38. [T.] *Nel ling. filos.* Fatti dell'anima, della coscienza, e sim., *contrapp. a quelli del mondo corp.* I fatti interiori non si possono conoscere che mediante l'osservazione interna.

39. † **Acconciare il fatto suo.** *Pigliare i suoi vantaggi. S. Agost. C. D.* 1. 21. *c.* 24. *in principio edis. sec. XV, senza data.* (*Gh.*) E questo vale anche contra coloro, che, acconciando il lor fatto, vengono contra alle parole di Dio quasi con misericordia maggiore.

40. **Andare pe' fatti suoi** *vale Andar raccolto senza dar fastidio ad alcuno, Andare a far le sue faccende.* (*M.*) V. Andare.

41. **Andare pe' fatti suoi** *vale anche Andarsene, Partire. Bocc. Nov.* 43. 15. (*C.*) E mangiato e bevuto, s'andaron pe' fatti loro. *Malm.* 7. 40. Non mi dar noja, va pe' fatti tuoi.

[G. M.] *In questo stesso senso anco* Andare a' fatti suoi. *Ma è men com. Cecch. Inc.* Egli andò ai fatti suoi, e io incominciai al mio bastone. *Cecch. Commed.* Potete andare a' fatti vostri.

In questo senso dicesi anche **Andare al fatto suo.** *Vit. Benv. Cell.* 2. 405. (*M.*) Voltandogli le spalle per andare al fatto mio. *E* 406. Così egli andò al fatto suo.

42. **Attendere a' fatti suoi.** *Non s'intrigare nelle cose altrui. Jac. Tod.* 1. 3. 17. (*Gh.*) Se tu pace dài li vuoi, Va attendi a' fatti tuoi.

[G. M.] Badare a' fatti suoi *vale lo stesso, ed è modo di riprensione:* Badate ai fatti vostri.

43. [M. F.] **Dire il fatto suo,** *e, men com.,* **i fatti suoi.** *Farsi rimprovero con acerbe parole. La Cecilia. (Capit. Inve.)* 301. Fate ch'altri non l'oda, [illegible] non voglio Che mi dica qualcuno i fatti suoi. [G. M.] *Fag. Commed.* Non potrò far di meno di non gli dire il fatto mio.

44. [T.] Dire a uno il fatto suo *ha due sensi un po' differenti.* Gli ho detto il fatto mio, *esposto fedelmente il mio caso, sinceramente il mio animo, anche con qualche ruvidezza.* Gli ho detto il fatto suo, *Gli ho fatto intendere quel ch'egli è, quel ch'io penso di lui in termini non tanto franchi quanto pungenti e oltraggiosi.*

[Tom.] Dir male de' fatti vostri *vale Detrarre al vostro operare.*

45. † **Esser capitato il suo fatto.** *Ottenere il suo fine. Stor. Pist.* 77. (*Gh.*) E s'egli si può ritrovare, il vostro fatto sarà capitato che voi gli faremo dire.

46. **Essere il fatto** *vale Fare a proposito, Essere il caso. Vit. Benv. Cell.* 2. 28. (*M.*) Infra queste ve n'era un pajo (*di tanaglie*) molto grosse e grandi, pensando che le fussino il fatto mio, [illegible], e le lasciai dentro in quel pagliericcio. *Buon. Tanc.* 1. 1. Uno scheggiale, un chiavacuore, un vezzo Sarebbe il fatto, o qual cosa di prezzo.

47. **Esser fatto mio, tuo, suo,** *ecc., detto per cosa che ad alcuno appartiene. Guitt. Lett.* 14. 44. (*Mt.*) Non dicon no, non è mio fatto, che suo fatto è ben, ale ogni suo fatto. [M. F.] *B. Giamb. Intr. Vir.* 209. Tu leva e pugna per noi, che questo è tutto tuo fatto.

48. [Camp.] **Fare buon fatto,** *per Compiere alcuna ed altra impresa. Com. Cer.* Del suo pericolo e della legione poco temeva, e il tempo di fare alcun buon fatto attendeva (*occasionem rei bene gerendae*).

49. [T.] Fare i fatti di casa, i fatti d'altri, *dicesi di faccende.*

[Tom.] Donna che fa i fatti di casa.

[T.] † *Prov. Tosc.* 102. La madre da fatti fa la figliuola misera. *Si dice contro alle donne faccendiere.*

50. **Fare il fatto suo, Fare i fatti suoi,** *per Pigliare suoi vantaggi. Fr. Jac. T.* 4. 8. 12. (*C.*) Se far ben vuo' i fatti tuoi, Lascia entrar in te il mio amore. *Bern. Orl.* 2. 21. 1. Così anche l'uffizio gli consente Che il buon soldato possa in altro farsi, Per fare il fatto suo, ma senza inganno.

[T.] *Prov. Tosc.* 25. Chi ha carro e buoi, fa bene i fatti suoi.

51. **Fare il fatto suo,** *per Votare o Scaricare il ventre. Minuc. in Not. Malm. c.* 1. *p.* 233. *col.* 1. (*Gh.*)

52. [Camp.] **Fare vani i fatti altrui,** *per Rendere vana l'opera di lui, ecc. Met.* [illegible] Non è lecito ad alcuno Iddio fare vani i fatti d'altro Iddio (*facere irrita facta Dei*).

53. **Guardar bene il fatto suo.** *Esaminar bene se la cosa sta come noi crediamo. Baldov.* [illegible] la sorte, ecc., *c.* 4. *s.* 11. *p.* 20. (*Gh.*) Io che in questo fo del resto, Non mi cale a ogni zimbello, Guardo bene il fatto mio, Nè la perderni il cervello Ogni goffo e sconcio fusto,...

54. **Guastare i fatti di alcuno.** *Turbar l'opera, le bisogna, ecc. Bocc. Nov.* 46. 3. (*C.*) Temendo essi di non venire a peggio, e per costei guastare i fatti loro.

55. [Tom.] Guastare i fatti suoi *dicesi e dello Sconciare faccenda utile, e, meglio, del Rompersela con uno in modo che ne segua pericolo, o inconveniente almeno.*

[G. M.] Non vo' guastare i fatti miei *dice chi scansa occasioni d'attaccar brighe.*

56. **Guidare i fatti di,** *ecc., vale Amministrar le cose di, ecc. Bocc. g.* 4. *n.* 5. (*C.*) Tutti i lor fatti guidava e faceva.

57. **Impacciarsi de' fatti altrui.** [T.] *Prov. Tosc.* 328. Chi s'impaccia de' fatti altrui, di tre malanni gli ne tocca dui. (*Proverbio còrso.*)

58. [Tom.] Recare, Ridurre in fatti. *Dal francese moderno venne a certi. È una metafora pedantesca, che dicono:* Tradurre in fatti l'idea, e cose simili ed equivalenti. *Ma sarà meglio Recare, se trattasi d'operazione che dimostri come porta la parola Tradurre, o sim., se trattasi d'atti parte mentali e parte pratici.*

59. **Regolare il fatto proprio.** *Governarsi bene nel suo operare.* [T.] *Prov. Tosc.* 177. Nè il medico, nè l'avvocato sanno regolare il fatto proprio.

60. [Camp.] **Scontrarsi in altri fatti,** *per Abbattersi in altre difficoltà, ecc. Com. Cer.* In altri fatti scontrato si vedea, massimamente per lo manco del frumento (*aliis occurrisse rebus*).

61. † **Stare del fatto d'alcuno,** *per Esserne innamorato. Cecch. Incant.* 1. 1. (*Man.*) B. Credo che tu ti ricordi come egli stava del fatto mio. E. I' non vidi mai altro uomo tanto acceso di femmina. *E sc.* 4. Quella comodità del potere talora favellare alla Violante... ha potuto in me assai, perchè tu sai come i' sto del fatto suo.

62. [T.] Trovare sul fatto; *quel che dicono in flagranti. Ma anco di piccole cose.*

63. **Venire al fatto.** [T.] *In un discorso, quando si vuol venire più dappresso al proposito, dopo esordio o digressione precedente diciamo:* Venire al fatto. *Varch. St.* 5. Laonde venendo al fatto dico che...

64. [Camp.] **Venir meno il dire al fatto,** *per Non poterne toccare tutte le circostanze per essere troppe. D. Inf.* 4. Io non posso ritrar di tutti appieno, Perocchè sì mi caccia il lungo tema, Che molte volte al fatto il dir vien meno.

65. **Non parer suo fatto,** *e sim., vale Non manifestare che si faccia a posta. Franc. Sacch. Nov.* 33. (*M.*) Il signore [illegible] andò là la mattina, e non parea suo fatto, standosi nel core. *E* 227. La suocera torse il capo e cominciò a borbottare, e la giovane se n'uscì pur oltre, non parve suo fatto. *Bern. Rim.* 27. (*C.*) Dice le cose, che non par suo fatto. *Fir. As.* 41. Senza che paresse lor fatto, la cominciarono a domandar chi fusse questo suo marito. *Malm.* 4. 27. Se ne scantona, che non par suo fatto. *E* 6. 12. Perciò bestemmia che non par suo fatto. [G. M.] *Cios. Fal.* Il can capì la finezza: Un acceso tizzon si destro e ratto, Che non parve suo fatto (*con destrezza furò*).

66. [T.] Il fatto sta così e così *dice la puntuale verità della cosa.* — Il fatto sta che... *afferma in verità in risposta o in obbiezione.* — *Più ass. Modo d'asseverare rispondendo e concludendo.* Il fatto è che... — Il fatto è che... — È un fatto... *(dai se) e conferma del detto altrui.*

[T.] Fatto sta, *senz'art. e talvolta una concessione per non allungare l'altrui o il nostro discorso, talora anco e modo impaziente e sdegnoso. Stor. Tob.* 12. *Lorenzo* 1709. (*M.*) E fatto sta che il terzo di, quando ebbe compiuta l'orazione... *Tac. Dav. Ann.* 2. 30. (*C.*) Fatto sta, che tu uomo [illegible] era tenuto da guerra. *Fir. Luc.* 4. 2. Fatto sta, ch'io non mi vessi a ritrovar mai dove lei. *Lasc. Part.* 3. 2. (*M.*) Fatto sta, come accerta e di sole maniere.

67. **Sul fatto** *vale In quell'istante, Senza perder tempo. Fir. As.* 93. (*C.*) Per le lor grida prese consiglio in sul fatto, restai di fuggire.

Con] Vale anche In quel tempo e luogo. Lorenz. Lett. 1. In ciò noi non potremo così avvisare come quelle persone che fossero presenti in sul fatto, e però sì la rimetteremo in voi e negli altri nostri che di costà verranno, che ne facciate come crederete che ben sia.

68. **Andare in sul fatto** *vale Governarsi secondo quello che è stato fatto altra volta.* (C)

69. **Al fatto**, *lo stesso che* A proposito. *Ammaes. Ant. dist.* 5. *rubr.* 3. § 6. *p.* 131. *ediz. fior. Man.* 1734. (*Gh.*) La maggior parte degli uomini credono più valere, e più savi essere, e nelle cose più vedere, e più parlare al fatto, che non è la verità.

70. **In fatto di.** *Locuz. preposit. equivalente a In materia di, In ordine a, In genere di, Nel fatto o Nell'opera del, Nelle cose, ecc. Salvin. Dis. ac.* 3. 33. (*Gh.*) Generose prove in fatto di guerre. [M.F.] *Accad. Crusc. Stacciat.* 1. 56-57. Fu assai in quel bestiale animo, in fatto d'amore, il ritenersi di non passar più avanti nel furore dello sdegno.

[T.] *Meglio* nel fatto, *che* in fatto. Nel fatto del denaro molti sono più attenti che nel fatto della coscienza. *Ma il modo cade proprio quando vogliasi bene determinare; quando no, l'art. non ci cade, e sarà meglio dire:* in cose di religione, di letteratura, *e sim.*

71. **Di fatto.** *Modo avverb. Subitamente, Immantinente.* (C) V. Di fatto.

E **Di fatto** *contrario a* Di ragione. *Effettivamente, Secondo il fatto.* V. Di fatto, § 2. *G. V.* 11. 117. 3. (*Mt.*) Procedea di fatto in civile e criminale a sua volontà.

Di fatto *usasi ancora in signif. di In vero, quando vuolsi addur prova di checchessia. Segner. Incred.* 1. 10. 10. (*M.*) E di fatto quei danni che risultano nel nostro mondo dalle eclissi de' luminari superiori, dimostrano...

72. [T.] Di fatto, *contr. a* Di diritto. — Governo di fatto. — A titolo di fatto.

73. [Val.] **Di fatto.** *Talora prende valor di agg. Sincero. Fasolett.* 1. 117. Ma l'amico di fatto È teco ad ogni patto.

74. **Di fatto che**, *per Subito che. Strasc. da Siena in Rim. burl.* 2. 216. (*Gh.*) Io riscontrai la figlia del mugnajo, Di fatto che io le l'ebbi stuzzicata, Tutta addobbata con un bel pagliajo. La ne venia,

75. [Val.] **De fatto**, *modo lat. Immediatamente. Fag. Rim.* 1. 256. Voglio esiliare gli amici de fatto.

76. **Gran fatto.** *Post. avverb., vale Molto. Fir. As.* 151. (C) Ed innanzi che ella fosse andata gran fatto in là, ella arrivò a una certa città. *E* 174. Nè avrai gran fatto camminato, poscia che sarai smontato dal piccol legno. *Ambr. Cof.* 2. 2. Affè ch'io avevalo Per di Spagna. *T.* Non è gran fatto, essendovi Dimorato vent'anni. [T.] Non è cresciuto gran fatto.

77. **In fatto o In fatti.** *Post. avverb., contrario di Per immaginazione o In pensiero, Realmente. Boez. Varch.* 5. 1. (*C*) Io allora dico per fermo, che il caso... altro non sia che una voce, alla cui significazione non risponda in fatto cosa nessuna. *Tac. Dav.* 1. 17. Furon mandati in Roma sott'ombra di difender la provincia da' soprastanti Svevi, ma in fatto per isbarbargli da quegli alloggiamenti.

78. **In fatti, o In fatti in fatti.** *Post. avverb. vale In conclusione, Insomma, Finalmente. Sal. Granch.* 2. 1. (*C*) In fatti in fatti, aggirati di qua, Aggirati di là, e' si fa sera.

79. (Fis.) [Gher.] *Qualunque effetto naturale semplice od anche risultato complesso di effetti naturali, che, per osservazioni o sperienze sensate, si possa sempre verificare od accertare indubbiamente, od abbia già acquistata con ciò la generale sanzione, o si presuma ragionatamente che non gli possa col tempo mancare.*

80. [Cast.] *Impresa di commercio. Bocc. Dec. g.* 3. *n.* 7. Gran parte de' suoi fatti mettendosi tra le mani, li quali esso (*Tedaldo*) fece sì bene e con tanta sollecitudine, che esso in pochi anni divenne buono e ricco mercatante.

FATTOJANO. *S. m. Da* Fattojo. *Colui che lavora nel fattojo per fare l'olio. Lib. cur. malatt.* (*C*) Questo rimedio è noto ad ogni fattojano, che stima il grossume del fondo dell'inferno più che l'olio che vi galleggia. *Allegr.* 151. (*M.*) Nati del vetturale, verbi grazia, del mugnajo o fattojano.

[Palm.] *In alcuni luoghi di Tosc. è detto anche* Maestro dell'olio.

2. [Palm.] Fattojano, Frantojano, *nel Sen., vale Cucciolone, Colui che di tutto s'impaccia. L'adoprano anche per* Ragazzo fatticcio, *che noi commem. diciam* Fattore.

FATTOJO. *S. m. Luogo dove si tiene lo strumento col quale s'ammaccano le ulive. Stanza dove si fa l'olio.* [T.] *In Pallad. Ott.* 10. Factorium, *dove si fa l'olio, e* Factor, *nel lat. moderno Chi ci fa.* [Palm.] *Lattrmaio è detto anche* Trappeto, *voce viva ancora nella bassa It. Ed ha il verbo* Trappetajo *per* Frantojano. — *Franc. Sacch. Nov.* 20. (C) [illegible] che avete il capo nel fattojo. Tra macine, tra gabbie e tra bruglioni. *Pallad. cap.* 20. *tit.* Del fattojo da olio, e del suo sito. *Malm.* 3. 14. [illegible] vanne, e sente dir ch'egli era Con un compagno entrato in un fattojo.

FATTORA. *S. f.* [T.] *Moglie del fattore. Ma non ha il senso quasi prov. che si dà all'altro dicendo:* Pare una fattoressa, *di donna che all'aspetto annunzia di non patire.*

2. *Fanciulla che si tiene per imparare il mestiere, e che serve agli uffizi di bottega,* Fattorina. *Menzgl.* 3. 272. (*Gh.*) Di qui non passa alcuno: In casa le fattore Veggono; io non m'arrischio.

3. *Donna che tengono le monache per far loro i servigi di fuori.* (*Fanf.*)

FATTORACCIO. *S. m. Pegg. di* Fattore. *Luc. Mart. Rim. burl.* 2. 221. (*M.*) Avrai mandato qualche fattoraccio, Che riscuota l'entrate, e tenga i conti.

FATTORE. *Verb. m. da* Fare. *Usato per lo più S. m. Facitore, Creatore. Aveva lat. in senso spec., poi in più gen.* [T.] *Voce necessaria a certi usi, dove* Facitore *non cade. Quel che Arist. dice il* pensiero fattore, *non però nel senso kantiano. Senza* [illegible], *non si potrebbe dire* Facitore.

Dant. Inf. 3. (C) Giustizia mosse il mio alto Fattore. *E Purg.* 16. L'anima semplicetta, che sa nulla, Salvo che mossa da lieto fattore, Volentier torna a ciò che la trastulla. *E Par.* 7. U' la natura che dal suo Fattore S'era allungata, unìo a sè in persona. *Petr. son.* 283. Or s'è svegliato fra gli spiriti eletti Ove nel suo Fattore l'alma s'eterna. *Bocc. Nov.* 1. 1. Dall'ammirabile e santo nome di Colui, il quale di tutte fu fattore, le dea principio. *Amet.* 102. La quale (*opera*) poscia ti prego conservi siccome tua nel santo seno, nel quale il fattore d'essa l'ai con amore indissolubile sempre tenuto. [Camp.] *Bib. Apoc.* 21. Ma ai paurosi [illegible] ed ai fattori del veleno, ed ai fattori del vizio, ed a tutti i bugiardi la parte loro sarà nello stagno ardente. — *Bern. Orl.* 1. 18. 46. (*C*) Ch'è è questo più bel tanto e maggiore, Quanto questo è fattura, e quel fattore. *Vit. SS. Pad.* 2. 328. (*Man.*) Orò, e disse: Signor mio Gesù Cristo, Re e fattore d'ogni creatura,...

[T.] Fattore *per Creatore, e sim., in prosa non si direbbe oggidì, ma piuttosto* Facitore.

2. [Camp.] *In signif. di Autore. Bib. Paral. Prol.* Le settanta cellette, le quali, secondo il detto popolare dicono con jattanza, che senza fattore apparve catuna (*quae vulgo sine auctore jactantur*). *E altrove:* Cristo, nostro Iddio, del testamento nuovo o vecchio fattore (*conditor*).

3. [Tav.] *Per Artefice, o Lavoratore. Fr. Sacch. n.* 107. Fu un fattore d'arte di lana, il quale era grandissimo bevitore, e stava con M. Tommaso di Neri. *Appresso lo chiama uno fedele servitore di* Messere T. di N. *Appresso* non è stato oggi a bottega.

4. [Cors.] *Per Osservatore, Esecutore. Pallav. Stor. Conc.* 8. 13. 6. Insegna l'Apostolo che i fattori della legge saranno giustificati.

5. *Per Cagionatore. Ord. Simint.* 2. 229. (*Man.*) Io sono fattore a te della morte. *Sallust. Jug.* 150. Fattore di romore e di discordie.

6. *Per Commettitore, e prendesi in mala parte. Bocc. Nov.* 53. 6. (*C*) L'uno siccome fattore della disonesta casa..., e l'altro siccome ricevitore..., vergognosi ottacendo, se n'andarono. *Boez. Varch.* 4. 4. Dunque 'l fattore della ingiuria, disse, più che il ricevitore esser misero ti parrebbe?

7. [Camp.] **Fattore della parola**, *per Esecutore del divino comandamento. Bib. Epist. Giac.* 1. Adunque siate fattori della parola di Dio, e non pure uditori, chè se alcuno è uditore della parola di Dio e non fattore, questi sarà assimigliato [illegible] (*Estote factores verbi*).

8. [Camp.] **Fattore del popolo**, *per Soprintendente ai lavoratori. Bib. Esod.* 5. Comandò... ai fattori del popolo che da indi innanzi più non dessono al popolo le paglie a confiecare li mattoni (*exactoribus populi*).

9. *Agente che fa i fatti e i negozi altrui. Cron. Morell.* 238. (C) Sendo morti assai creditori, e [illegible] che se aveano nel capo i fatti loro. *E* 260. Ella vuole la dota appo sè, e vuole i frutti netti, appresso i salarii del fattore o fattore. *Pecor. g.* 7. *nov.* 1. La notte seguente tornò in Roma, e stette nascoso in tanto che il fattore venne per lui. *Fior. Ital. Aun.* 2. 18. Fuorio, fattor solare, fece venire al fattore pubblico. *Bern. Orl.* 1. 3. 7. Un re, se vuole il suo debito fare, Non è re veramente, ma fattore Dei popoli che gli è dato a governare. [T.] *Rom. Giorn. p.* 140. [illegible] fattori e amministratori del tempo [illegible]

[G.M.] *Quel che fa gli altrui fatti e negozi, in Fr. dicesi* Agent. Fattore *è, nelle case dei signori, Maestro di casa.* Fattore *s'intende sempre Quello che amministra i beni di campagna, o anche* Fattore delle monache. V. § 14.

[T.] *Prov. Tosc.* 24. Cento servitori non guardano un fattore, e cento fattori non guardano un contadino.

[T.] *Prov. Tosc.* 175. Fattor di monache.

Prov. **Fattor nuovo, tre dì buono**; *e si dice per dinotare l'attenzione che mostrano nel principio del loro ministero i fattori.* (C)

Lastr. Agric. 5. 271. (*Gh.*) Fammi fattore un anno, Se non poveri, mio danno. *Prov. che denota lo fare* [illegible] *i fattori* [illegible] *di quel del padrone. (Fanf.)* [G.M.] Fattore fa[illegible] re, *altro prov.* [illegible] *punto.*

10. *Fu usato anche per mandatario, o Commesso. Vit. S. Mar. Madd.* 34. (*M.*) Marta stava più a casa, e la maggior parte in Bettania, ed era fattore di tutte le cose che bisognavano.

11. *Per Quello che ha cura delle possessioni, che altrimenti è detto* Castaldo. *Cron. Morell.* 270. (*C*) Non tenga fante maschio nè cavallo, se già non fosse fattore di villa. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 91. Almen fate il fattore, Chè del suo non disdice anco a un signore.

12. † *Per Ministro d'una compagnia di banchieri. Buon. Fier.* 2. 2. 4. (*M.*) Andò a star co' Lanciatichi a Pistoja Per fattore. *Sal.* [illegible] Fattore, gli antichi lo pigliavano per ministro d'una compagnia, cioè di ragion di banco, ministro in carte.

13. † **Fattori**, *que' Fanciulletti che si tengono per li servigi delle botteghe; che comunem. si dicono* Fattorini. *Lab.* 122. (*C*) In continui romori co' servi, colle fanti, co' fattori, co' fratelli e figliuoli de' mariti necessita stare.

14. [Cont.] *Quegli uomini che si tengono nei monasteri per far i servigi di fuori. Le donne diconsi* Fattoresse, *o* Fattore (*V.*). *Bandi Fior.* XXVIII. 20. Detti ori o argenti falsi... ne possa ciascuna persona lecitamente comprare per mezzo ancora di loro fattori o fattoresse, che stessino a spese del vitto con detti monasteri.

15. (Mat. e Arit.) *Nome che si dà a ciascuna delle quantità onde formasi un prodotto. Dant. Vit. Nuov.* 35. (*M.*) Il tre per se medesimo è fattor del nove.

16. [T.] *In senso prossimo all'aritm., ma sempre gen., in quanto è causa e mezzo che concorre a un effetto. D. Conv.* 175. L'uno contiene non so fattore dell'altro. — [illegible] — Produzione e temperanza fattori di ricchezza. — Fattori di civiltà, gli elementi che la producono.

FATTORE. *S. m. Piccolo strumento di legno fatto a cono, col quale giuocano i fanciulli, facendolo girare con una sferza, altrimenti* Trottola, Paleo. (C)

FATTORESSA. *S. f. Moglie del fattore; che fa da fattore.* V. Fattora. *Lasc. Par.* 1. 1. (*C*) Quivi la lasciarono per casiera, cioè per guardiana, o fattoressa. [Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 35. I fattori, e fattoresse non entrassero in casa di alcuno senza licenza della priora.

FATTORETTO. *S. m. Fattorino. Non usit. Benv. Cell. Oref.* 98. (*M.*) Mentre che egli versa l'argento nella forma, comandi a un fattoretto che con un pajo di molle tenga, che...

2. [Palm.] *Fattore meschino, o per capacità, o per la miseria degli affari che tratta.* Fattoruccio *è anche più vilif.*

FATTORIA. *S. f. Ministero del fattore, Uffizio del fattore. Stat. Merc.* (C) Non fossero tenuti a detto maestro, o maestri suoi per cagione del discepolato o fattoria. *Cron. Morell.* Alle mani del detto Pagolo, per cagione della detta fattoria, pervennero più e diverse somme e quantità di danari, mercanzie e beni. *E altrove.* Il detto Pagolo... cessò di render ragione e compito della detta fattoria e di danari, mercatanzie e beni alle sue mani pervenuti, per cagion della detta fattoria. E altrove: Come nella detta fattoria e procuroria si contiene.

2. [Val.] Per Fattore. Fag. Rim. 6. 101. O signor Santi, per venire a Siena.. Avevo scritto alla mia fattoria, Per vedere di far la borsa piena.

3. Oggi vale più comunem. Tenuta di beni e poderi. Buon. Fier. 3. 4. 5. (C) No' abbiam più fattorie per questi mali. D'aria più opportuna.

[Palm.] La fattoria può comprendere, oltre i poderi a mezzeria, anche le terre a mano, i prati, i pomarii, le macchie e simili.

[T.] I poderi e gl'interessi dal fattore amministrati.

4. La casa del fattore, o quella ch'è il centro dell'amministrazione. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 1. 107. Insorse nuova e grave epidemia nel 1716 intorno a padule verso le fattorie di Stabbia, e di Castel Martini.

[T.] Del luogo. Lastr. Agric. 5. 185. In molte fattorie si vide la necessità di avere un fornello per fare acquavite.

FATTORINA. [T.] S. f. di FATTORINO.

2. Fig. Varch. Ercol. 402. ediz. Padov. Comino, 1744. (Gh.) E forse la (lingua) greca non sarebbe atta a portarle i libri dietro, nè ad esser sua fattorina.

FATTORINO. S. m. Dim. di FATTORE. (Fanf.)

2. Ragazzo di cui si servono i padroni di bottega in piccoli e minuti servigi. Vit. Benv. Cell. 119. (C) Era restato in mia fattoria, e una serva che [illegible]. E 164. Presi un mio fattorino, il quale era di età dieci anni. Vit. Pat. 2. 142. I fattorini di Zeusi, che macinavano la terra rossa, se ne ridevano. (Cors.) Cecch. Cala. 3. 102. Talchè pareva a lui un fattorino Essere in corte.

3. [T.] Fattorino della posta, che porta le lettere.

4. In alcuni luoghi di Tosc., per Calcafogli. [M. F.] Lami, Odoepor. XLV. Così si fanno (diresse pietre) i fattorini, che son pietre quadre o veramente ovate, piccole, che si tengono su li scritti. — V. anche Custodell. Prat. t. II. p. 72, in fine.

5. Arnese di ferro, o gesso o legno [illegible], che le donne [illegible] e v'infilano il ferro [illegible] quando fanno la [illegible]. (Fanf.)

6. [G. M.] Sorta di Treppiede verticale con vari uncinelli a scaletto, per posarvi lo spiede quando gira l'arrosto.

7. [G. M.] Fattorino, in agricoltura, la Canna alla quale si legano i capi della vite.

8. (Ar. Mes.) Assicella di legno, ritta, che regola la sega quando si segano le pietre, acciocchè non devii, giacchè la sega deve sempre combaciare col fattorino.

FATTORIONA. [G. M.] S. f. Accr. di FATTORIA. Grossa e ricca fattoria.

FATTORIUCCIA. [G. M.] S. f. Dim. dispr. di FATTORIA. Fattoria povera o di pochi poderi.

FATTORONE. S. m. (Tom.) Accr. di FATTORE in sign. di Castaldo. [illegible]

FATTORUCCIO. S. m. [T.] Fattore di campagna di podere non grande, o di poca abilità.

FATTORUZZO. S. m. Fattorino. Vit. Benv. Cell. 451. (C) [illegible] solo con certi fattoruzzi. Qui nel senso di § [illegible] non com.

FATTRICE. Verb. f. di FATTORE. Del ling. scelt. [Cors.] S. Agost. C. D. 21. 7. Predicano le montagne [illegible] essere fattrici di miracoli. [T.] Religione, prima [illegible] di civiltà.

† **FATTUCCHIARA.** [T.] Fattucchiera (V.). Vit. S. Ant. (C) Bern. Orl. 1. 20. 48. Le desin. aro, ario, ajo, ero, si recano alla lat. arius.

† **FATTUCCHIARE.** [T.] Affattucchiare (V.). Porcacch. Scelt. Curs. 511. (Mt.) ha Fattucchiato.

† **FATTUCCHIATO.** [T.] Part. pass. di FATTUCCHIARE. (V.)

FATTUCCHIERA e † **FATTUCCHIARA.** [T.] S. f. e come Agg. Una che fa o dicesi che faccia fattucchierie. (V.) Bern. Orl. 1. 20. 48. (C) Ribalda fattucchiara e incantatrice. Fr. Giord. Pred. Coloro fattucchiere e maliarde siano esiliate. Vit. S. Ant. Malizia di una malvagia femmina fattucchiara. — Incantatrice ha usi più eletti e trasl., Maliarda ha più senso [illegible]. V. anche FATTUCCHIERE.

FATTUCCHIERE e † **FATTUCCHIERO.** [T.] S. m. Chi fa o credesi che faccia fattucchierie. [Val.] Fort. Ricciard. 11. 98. Che alcun mi trovi o fattucchiere o strega. — Stregone suona peggio. V. anche FATTUCCHIERA. — Segner. Crist. Instr. 3. 7. 15. (Man.)

FATTUCCHIERIA. [T.] S. f. Atto e Arte di affattucchiare (V.) o fatare (V.), e più sovente nuocere che giovare con arti che tengano o pajano tenere del magico, cioè abusando l'istinto del soprannaturale. La forma del voc. è anal. al lat. Facturare, che ha pur senso di fascino. [T.] Tac. Facilitare [illegible]. Quintil. Facinare medicinam. Cic. [illegible]. Tert. Idolorum facturas. Esso Tert. ha pure Facturamentum e Facticatio, che s'accosta alle forme gramm. di Affatturamento e Fattucchieria. Quanto al senso, Facere agli antichi Lat. era Celebrare riti sacri. Frat. arv. Facere lustra. Cic. Quum pro populo fieret. E Facere haruspicium. E fig. in mal senso. Hor. Cum si vitiosa libido (capriccio) Fecerit auspicium. Più prossimo Plin. Facere magica. Nell'uso odierno Fattucchieria suona men grave di Maleficio, e non ha i sensi più eletti e fig. d'Incanto. — Tratt. pecc. mort. (C) Imparare per canti, [illegible] fattucchierie, [illegible] e cose di ribalderia. E' si chiama [illegible], o fattucchieria; le quali cose fanno [illegible] alle persone.

† **FATTUCCHIERO.** [T.] S. m. Fattucchiere (V.). A'tri [illegible] coll'es. del Segner. Crist. Instr. 3. 7. 15. che ha Fattucchieri pl. L'uso ora fa Fattucchiere, come Cavaliere, Barbiere.

FATTUCCIÀCCIO. [G. M.] V. in FATTUCCIO.

FATTUCCIO. [G. M.] Dim. dispr. di FATTO. Quello che avvenne jeri sera al teatro è un fattuccio [illegible]. E in questo senso è dell'uso [illegible] anche Fattucciaccio, che dice un po' più.

FATTURA. [T.] S. f. Azione, Effetto, Fatica, Spesa del fare. [T.] Pan. Fattura del ferro. Volg. [illegible] Del candelabro. — G. V. 11. 91. 3. (C) Il guadagno della moneta dell'oro valea l'anno, pagate le fatture, fiorini 2300 d'oro. [T.] Roba che costa tanto di fattura. [Cont.] Cons. mare, Barc. Fermare i conti e [illegible] del prezzo e della fattura, de le delle navi. [Tor.] Caper. B. p. 110. Meco perdi il tempo e la fattura. (In questo senso fig. fam.)

2. [Fanf.] Nota de' pesi, numeri, misure, valori o altre distinz. delle cose che i mercanti commettono o ricevono, co' loro prezzi descritti, e dicono Tornare alla fattura, quando, pesando, misurando o annoverando, i pesi, le misure o i numeri rispondono a que' della nota. — Pros. Fior. 4. 3. 192. (Gh.) Arrivando un mercante forestiere, ... veniva uno de' quattro sensali,.. e lo disbarcava e davagli casa, e, presane la fattura, con quella ne faceva il prezzo a tanto per cento di guadagno. Corlet. Viag. 1. 4. 89. Fidandosi (que' mercanti) alla cieca su le fatture, e bene spesso su la semplice parola del venditore, s'accordano di dare un tanto per cento di guadagno su 'l valore della mercanzia condotta [illegible] alla scrittura che si mostra [illegible] loro, senza battervi su parola, tratto veramente per l'una e l'altra parte di mercanti reali. Sassett. Lett. 376. (Man.) Nella medesima cassetta è la fattura dei sacchetti, e, con questa, quella della dichiarazione che io ho potuto cavarne.

[T.] Fattura del sarto o altro operajo. La nota di quello che [illegible].

[T.] Fatture anco le Modula stampate e fogli sim.

Avanzarsi a fattura. Risparmiarsi la mercede e il prezzo di dare altrui per alcun servigio ricevuto. (Gh.) Bern. Rim. 43. Parla ognun più presto ben che male; Poco dice d'altrui, e di sè niente. Cose che non han fatto assai cicale. Che volendo avanzarsi la fattura, [illegible] da sua posta [illegible] vale. (Qui fig. Non credo sia vivo.)

3. Segnatam. d'opera d'arte. [Tor.] Magal. Lett. fam. Lett. Uom. ill. L. 171. Da che la desolazione della Grecia condusse a refugiarsi in Toscana i primi rozzi maestri (greci) di quest'arte, de' quali ve n'è ancora qualche pezzo più venerabile per l'antichità che per la fattura. — Red. Lett. 1. 168. (C) [illegible] un pezzo d'oc[illegible] di quella carta [illegible], ma si conosce che è fattura più moderna. [T.] In senso tra di questo e del § 1 e del 4. [illegible] di fresco, e che sente ancora l'odore della vernice [illegible]. [T.] In qualsiasi opera d'arte. E di bella fattura dice più che Ben fatta.

(Mus.) [Ross.] Parlandosi di pezzi concertati e di grande estensione, vale La maniera come sono composti, e s'intende tanto della condotta e disposizione del canto, quanto di quella dell'armonia.

[T.] Anco Stile di semplice, di troppo artificiata fattura.

4. Siccome gli ant. Fattore e noi Factore in senso aff. a Creatore, così Fattura dicevano [illegible] per Creatura. Dal preced. son passaggio a questo i due es. seg. [F. T-s.] Dat. Prefaz. Vit. Pitt. (La pittura) gentil fattura dell'ingegno e dell'animo. [T.] Alam. Piace all'artefice che si riguarda la sua fattura.

Più espressam. per Creatura. G. V. 7. 6. 4. (C) Fu tenuta grandissima maraviglia per la fortezza della terra, e piuttosto fattura d'Iddio, che forza umana. (Pare che parli del [illegible].) [T.] L'anima è fattura di Dio. [Camp.] D. Par. 33. Tu (Vergine) se' colei che l'umana natura Nobilitasti sì, che 'l suo Fattore Non disdegnò di farsi sua fattura. — E Purg. 17. (C) E ass. Par. 9. Ahi anime ingannate, e fatture empie! (Altra lez. e fatue ed empie.) Bern. Orl. 1. 18. 40. Buon. Rim. 21.

5. † Quindi nel senso not. di Creatura, di pers. allevata o fatta crescere in autorità. Ma oggidì suonerebbe dispr. o cel. G. V. 1. 41. 1. (C) La città di Firenze in quel tempo era camera d'imperio, e come figliuola e fattura di Roma. (Qui fig.) — † Varch. Stor. 10. 297. (C) Nocque a Carlo l'essere egli fattura de' Medici, e si massimamente l'odioso nome del parlamento.

6. † Quel che comunem. Opera, segnatam. col Per. Fr. Par fait et cause, e anche gl'Italiani Per fatto. [Val.] Ant. Com. Dant. Etrur. 2. 117. Fu morto Pompeo per fattura di Tolomeo re d'Egitto. [Camp.] Il Mer. VII. Furono sbanditi dal paese per fattura della loro matrigna. — Nov. Ant. 68. 3. (C) Onde, per fattura di quel barone, il re mandò per un fornaio (per farlo ministro). Franc. Sacch. Nov. 83. E questo consiglio fu fattura di due compagni. E 79. Fu mosso per visitar la reina; e questo credo fosse fattura di Dio, perchè quelli prigioni con [illegible]. [T.] I moderni [illegible] Parlamenti [illegible] per fattura di pochi [illegible] che non [illegible] fossero gli eserciti greci e romani da pochi Croati in teatro.

7. Aff. a Malia (mi si perdoni il passeggero [illegible]: Parlamenti non sono ammaliatori quanto [illegible] ammaliati). V. la ragione del modo in FATTUCCHIERIA. [B.] Ar. Fur. 46. 120.

Il seg. scherz. sull'orig. Franc. Sacch. Rim. 46. (C) E, con fatture assai [illegible]. M. V. [illegible] Si disse che per fattura [illegible] la reina [illegible] dal amore del suo marito. [illegible] forza di malie o fatture, che gli erano state date. [illegible] con Affatturamento. V. in senso più grave, e di più dispr. FATTUCCHIERIA.

8. † Nel senso di Fattezze (in D. I. 18. Le fazioni) Il come la persona è fatta nel viso. Tas. Barb. Regg. Int. 3. Ma perchè sia e colanto celata Degnate di mostrarmi, anzi ch'io parli, La vostra fattura. Mad. Io non voglio esser conosciuta.

FATTURARE. [T.] V. a. Operare in una materiale tal fattura che la faccia parere più pregiata e gradita ch'ella non sia. Segnatam. [illegible] per Falsificare sostanze. [illegible] Magal. Lett. scient. 18. 308. (Gh.) [illegible] un mestiero del fatturar [illegible] la fraude quando ella vi sia. E 300. [T.] Fatturare il vino e altri liquori [illegible] esercitato altrimenti, meglio sarebbe Affatturare. V.

2. (In mal s.) Affatturare (e il com.). V. FATTUCCHIERIA, § 2 e FATTURA, § 7.

FATTURATO. [T.] Part. pass. di FATTURARE, e come Agg. Crus. Vino fatturato, [illegible] e alterato con qualche mistura. Magal. Lett. scient. 14. 224. (Gh.) Le qualità che ha da avere il nardo, vero nardo, e non fatturato, dissi solamente della leggerezza, che [illegible], e lascio il resto. [T.] [illegible] fatturato. Litro, o altra misura, alterata dalla regola per frode.

2. Di malia. Per Affatturato. Pass. 348. (C) Quando per tale arte, col ajuto del diavolo, alcuna persona [illegible] malata e fatturata esce fuor della memoria.

But. Inf. 31. (C) La lancia di Peleo o d'Achille era fatturata o medicinata. (Qui aff. a Fata [illegible].)

3. [Cont.] † Lavorato a mano. Sod. Arb. 175. [illegible] Il ferro, [illegible] E perchè [illegible] di questa maniera non par serva [illegible] tutti i rami, abbiasene più d'uno [illegible] più stretti, e più fatturati [illegible] o meno secondochè possa essere il bisogno.

† **FATTURO.** [T.] *Forma tutta lat. del futuro.* [illegible] *Pur.* [illegible] Quel che i segue [illegible] com [illegible] *cioè esso pop.* [illegible] Fatt. avea prima e poi era fatturo. [illegible] 3. 20. Passare da Fat. *E chi sa che col tempo l'Italia non s'appropprii il futuro?*

FATTURUCCIA. [T.] V. FATTUREZZA.

FATTUREZZA. [T.] *Dim. attea. di* FATTURA. *Bart. Ricr. Sav.* 1. 4. (C.) L'altezza de' nostri orgogliosi ingegni abbassata da cotali menome fatturezze della natura. *Meno invest. sarebbe* Fatturuccia, *non però detto* [illegible] *d'opera umana da poco.*

FATUAMENTE. [T.] *Avv. Da* FATUO. *Un inno de' mart. ec.* Questi sono che fatuamente il mondo aborrì. *È in Varr.*

FATUITÀ, † **FATUITADE** † *e* **FATUITATE.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Fatuitas. *Stoltezza. Fior. S. Franc.* 151. (C.) E'l guardare turbato di tanta fatuitade [illegible] riprende molto aspramente frate Ginepro. [Camp.] *Bib. Jer.* 23. E vidi pazzia e fatuità ne' profeti di Samaria, e profetavano in Baal, ed ingannavano lo mio populo d'Israel (*fatuitatem*). *Vit. Imp. rom.* Aveva Juliano ancora questa fatuitade, che facea molte cose per arte magica, onde venire in grazia al popolo ed alla gente d'arme.

FATUO. [T.] *Agg. Di poca mente. Aureo lat.* Fatuo *quasi che i Latini chiamassero l'ammiratore de' vaticinii di Fatua moglie di Fauno* (V. FATA *e* FATO). *Come dire Chi non intende quel ch'altri dice, nè quindi ciò che dice egli stesso.* [T.] Uomo, Giovane. Donna fatua. — *Segner. Mann. Apr.* 26. 2. (M.) Se vuoi vedere un vecchio fatuo e insensato.., [illegible] [T.] *Nelle parab. del Vang. potrebbesi rendere alla lett.* Le vergini prudenti e le fatue.

2. [T.] Discorsi fatui. — *Coll. Ab. Isaac.* 40. (C.) Intenzioni fatue, [illegible] *Ivi* 42. Nascono in lui molte tentazioni, ciò sono confusione, furore, bestemmia, colpa fatua.

3. *I Fr. lo dicono d'uomo vano e degli atti di lui, ma non sarebbe barb. in questo senso.* [T.] Gli è un fatuo. — Fatua esultazione per sognata o per vergognosa vittoria. — Fatue gioje. (*Questo anco nel senso del* § 5.)

4. (Meteor.) Fuochi fatui. V. FUOCO.

5. *In senso sim.* [T.] Bellezze fatue di stile, e *d'altro opera d'arte, non vere.* — Fatue grandezze. — Fatui amori. (*Anco nel senso del* § 3.)

FATUTTO *e* **FATTUTTO.** *S. m. e Agg.* [Val.] *Detto di Uomo, vale Affannone, Faccendone. Bianchin. Sat. Sold.* 100. Vedasi ancora l'epigramma... sopra l'istesso uomo *abbracciatutto* e *fattutto.* V. FACTOTUM.

FAUCE. *S. f. pl. Sboccatura della canna della gola in bocca. Aureo lat. Fir. As.* 109. (C.) Ed essendo già nelle fauci di Cerbero, faceva cose da non le credere. *E* 142. Uno smisurato serpente, il quale tuttavolta sta colle venenose fauci per imbrattarsi del sangue tuo, nascosamente si giace teco. *Red. Ditir.* 11. Allorchè per le fauci e per l'esofago Ella gorgoglia e mormora. *Pallav. Ist. Conc.* 1. 323. (Mt.) Imitando chi per soddisfare alla importuna sete delle fauci depravate dalla febbre, concede loro quella bevanda che opprime il calor dello stomaco, e reca la morte.

Per simil. Apertura. Fir. As. 170. (C.) Un sasso altissimo fuor di misura.., spargeva nel mezzo delle sue fauci l'acque dello spaventevole fonte.

2. [T.] *Fig. Del vulcano. Lucr.* Vomita fuor delle fauci fiamme erompenti. — *Fir. Disc. an.* 34. (C.) Lo accolse molto allegramente, credendosi aver guadagnato per quel dì [illegible], cavando delle fauci dell'orco una [illegible].

† **FAULA.** [T.] *Favola* (V.). *But. Purg.* 9. *Man.* Delle faule de' poeti. — *Quindi* Fola (V.). *Così* Taula Tavola (V.). *Ven.* Tola.

† **FAUMELE.** *S. m. Favo, Fiale, Favone. Lat.* Favus mellis. *Tes. Pov. P. S.* 21. (C.) Se i lombrichi fanno male alla bocca dello stomaco, tieni a digiuno in bocca faumele, al monteranno i lombrichi, ed usciranno per bocca.

FAUNA. [T.] *S. f. Nella mitol. dell'Italia ant. detta anche* Fatua: *Figliuola di Pico, moglie di Fauno, second'altri sorella. Vaticinava alle donne; onde i due nomi di lei da Fari. Serv. le dà per marito Fatuello, gr.* Ἐφιάλτης, *che rammenterebbe il* [illegible] *Spirito folletto, tanto più che in Macr. Efialte è l'Incubo, in cui credevasi operazione de' mali spiriti, e la guerra de' giganti, de' quali uno, Efialte, rammenta gli spiriti a Dio ribelli. Varr. dice la Buona Dea figlia di Fauno, che non vide uomo mai, nè fu vista, onde i sacrifizi di lei celebrati in Roma da femmine sole. Le un* [illegible] *Bona Dea, Venere, la celeste, ma per Bona Dea intendevan anche Giunone, Maja, Semele, e fin Ecate.* Fauna *era anche nome di Cibele.* V. *anche* FAUNO.

2. *L'arte ant. rappresentava le Faune Ninfe amate da' Fauni. Buon. Org.* 2. 4. 67. (C.) E fra le piante verdi e tenerine, Una Fauna crudele tenea nascose le membra. V. *altro es. in* FAUNETTO.

3. *Siccome Flora è la Descrizione scient.* [illegible] *delle piante d'uno o più paesi; così Fauna,* [illegible] *che vivono in quelli.* [T.] Fauna ornitologica d'Italia, di Francia.

FAUNETTO. [T.] *Dim. di* FAUNO. *Baldin. Decenn.* 4. 270. (C.) Vedesi ancora un faunetto giovane ed una fauna, figure bellissime. *Qui d'opera d'arte.*

FAUNO. [T.] *S. m. N. pr. Figliuolo di Pico, nipote di Saturno, re degli Aborigeni. Regnò dopo Pico, il quale dicevasi avere accolto in Italia* [illegible] *Evandro, così come Enea fu accolto da Latino detto in Virg. discendente di Fauno.* [illegible] *templi a Fauno* [illegible] *in Etruria, e Sil.* Faunigenæ *i popoli del Lazio.*

Fauno *da Fari, perchè vaticinava agli uomini il futuro e l'ignoto, come Fauna alle femmine.* [T.] *Onde Virg. del fatale avvenimento d'Enea.* Veteris Fauni volvit sub pectore sortem. *Dall'orig. stessa verrebbe il nome di Fatuo e di Fatuello. Aug. rammenta la superstizione che a Fauno reca l'affanno dell'Incubo.* V. FAUNA, § 1.

2. [T.] *Antichissima tradizione it. in questo figlio di Mercurio, Dio facondo e inventor della lira, adombrava confusamente il Verbo; e Virg. ricorda i costumi dell'ant. Italia, senza bisogno di leggi per innocenza composti a libertà d'uguaglianza. Poi* Fauno *divenne* [illegible] Dio Semicapro. Coronato il cornuto capo [illegible] — *Feste gli si facevano in dicembre e in febbraio nelle campagne e ne' boschi. Hor. gli offre un capretto.*

3. [T.] Fauni, Pani, Satiri, Silvani, figli di Fauno e di Saturno. — Fauni e Pani [illegible] *de' campi*, [illegible] *de' boschi campestri, Silvani delle selve e de' monti.* [illegible] Fauni, [illegible] Satiri fratelli loro. [illegible], plebe de' numi, Fauni e Satiri e Pani. — *Ovid. Fast.* 47. (C.) La Satirelle, che sono iddii dell[illegible], e le Faune che sono iddii de' campi. [illegible] Satiri e Fauni [illegible] [T.] *Virg.* [illegible] *della Georg. invoca i Fauni e le* [illegible] [illegible] *Sannaz. Arcad. Eg.* 5. Fauni e Silvani Seguir le Ninfe. [illegible] *Gli si davano* [illegible] *forma* [illegible] *che a' Satiri.*

FAUSTAMENTE. *Avv. Da* FAUSTO. *Felicemente, In modo fausto.* (M.) *Aureo lat.*

FAUSTINO. [T.] *Nome scherzevole del diavolo, forse per eufem., come Eumenidi le Furie, e Morbo sacro.*

FAUSTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FAUSTAMENTE.

FAUSTISSIMO. *Agg. Superl. di* FAUSTO. *Mirac. Mad.* (C.) Trasse l'opera a faustissimo fine. [T.] Nelle faustissime nozze. *Titolo di componimenti, sovente infausti, che fanno fumose le fiaccole conjugali.*

FAUSTITÀ. [T.] *S. f. Nell'aureo lat.* [illegible] Faustus, *in Or. rammentata come Dea che provvede alla fecondità delle gregge, e forse* [illegible] *al fausto esito delle cure rusticali.* [T.] *Nel* [illegible] *rammentando questa Dea, non si potrebbe nominarla altrimenti; sull'anal. di Felicità, Fortuna* [illegible], *e* [illegible] *persone.*

FAUSTO. *Agg. Di favorevole effetto o indizio. Aureo lat. Da* Faveo. *Sottintende dunque in modo più chiaro che* Favorevole, *il favore del cielo o di superiore potenza qualsiasi.* [T.] Fausta occorrenza, avvenimento, giorno.

[T.] Annunzio, Nuova, Parola.

[T.] Augurio, Segno.

Car. Eneid. 1. 1193. (M.) Prego, che a' Fenici ed a' Trojani Fausto sia questo giorno. *Dant. Par.* 14. (C.) Io conobbi Esso litare stato accetto e fausto. *But.* Fausto, cioè felice (*il sacrifizio ch'io feci a Dio col cuore*).

[T.] *Nel seg. scherza sul n. pr. di M. Vettor Fausto. Bemb. Lett.* O messer Vettor mio, e veramente ora e Vittore e Fausto, e fortunato e felice. *Aureo lat.* Quod felix faustum fortunatumque sit. *Ma della pers. non si direbbe. Bensì* Fausto arrivo, ritorno, presenza.

FAUTORE. *Verb. m. Chi o Che favoreggia. Aureo lat. G. V.* 10. 3. 1. (C.) Castruccio .. scismatico, e fautore degli eretici. *M. V.* 7. 80. Fece sopra la campagna il processo che avea fatto sopra al capitano di Forlì come suo fautore. *But.* Tutti li padri che furono fautori del suocero, uccise, trovando contra a lor false cagioni. *Maestruzz.* 2. 39. Tutti coloro che ordinano e fanno contro alla libertà della Chiesa, sono scomunicati co' loro fautori, siccome detto fu. [Camp.] *Guid. Giud.* 4. 39. E l'infante [illegible] suo fautore, che lo fece refermare ancora principe del oste.

[T.] Fautore della libertà. — Caldo fautore.

FAUTRICE. *Verb. f. di* FAUTORE. *Aureo lat.* [illegible] 23. [illegible] (C.) [illegible] per altra via [illegible], a suoi destri tocchi fautrice. *E* 27. 5. Il campo latino o franco. E l'altra moltitudine fautrice De la insegna di Cristo. [T.] *Leon. Aret.*

FAVA. *S. f.* [Bot.] [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Leguminose e della Diadelfia decandria del sistema di Linneo. Comprende una sola specie, che è la Fava comune, Faba vulgaris, Monch, Vicia Faba, L. Introdotta in Europa dalle* [illegible] *del mar Caspio* [illegible], *diede origine a molte varietà coltivate per tutto ne' campi e negli orti, e che differiscono per la forma, la grandezza ed anche pel colore dei semi, e sono la Fava grande* [illegible] *Fava di* [illegible], *detta anche Fava* [illegible]. *La Fava grande rotonda, detta anche Fava di Sicilia. Fava di Tunisi. Fava di Windsor. La Fava baccellona, o Fava a baccelli* [illegible], *la* Fava grande sanguigna o porporina; *la* Fava verde, Fava della China; *la* Fava piccola, *o* Fava di campo, *detta anche* Fava cavallina, Fava muletta, *i cui semi si mostrano ora bianchi, talvolta porporini e talvolta neri. Aureo lat.*

[T.] *Prov. Tosc.* 188. Oggi fave, domani fame. (*Raccolta incerta.*) *E* 192. Quando le fave sono in fiore. *E* 235. Son meglio le fave che durano, che i capponi che vengono meno. — *Cr.* 3. 8. 1. (C.) Alcuna fava è grossa, e alcuna è minuta; ancora alcuna è bianca, e alcuna è negra. *Bocc. Nov.* 92. 7. Sacciose l'abate aver mangiate fave secche. *G. V.* 11. 93. 3. Per ogni maschio che battezzava in San Giovanni per avere il novero, metteva una fava nera, e per ogni femmina una bianca. *Alam. Colt.* 1. 7. [illegible] la fave [illegible]. *Ivi* 2. 17. [illegible] Ancora d'[illegible] che con gli campi d'[illegible] abondare per [illegible] di fava. [Cont.] [illegible] *Tepentinum* 117. La fava è grossa e minuta, è bianca e nera, e [illegible] o fresca o secca.

[T.] M. *Diverse specie.* Fave grosse, mezzolane, *le più piccole*, [illegible] *al terreno*, mulaggie (*per biada*), rosse (*dal colore*). [Palm.] Fave bianche, verdi, nere, rotonde, ovate, vermine, napoletane, pistoiesi, di Tunisi, della China.

[Palm.] Fave da foraggio, *quelle seminate per far mangiare verdi al bestiame.* — Fave ortolane, grosse, da baccelli, da sgranare, da riprese, *di così le grosse che seminano negli orti, e si sogliono mangiare in erba o tenere, col nome di baccelli.*

[Palm.] Fave nane, *che si levano poco da terra.* Fave a marzetti o a penna, *perchè hanno i baccelli distanti in due bande e molto fitti.*

[D. Pont.] *Dicesi* Fava grossa *la* Fabaria. V. Fava di Sant'Ignazio, *i frutti del* [illegible] *amara, L.,* Strychnos Ignatii. Fava egiziana, *il frutto del* Nelumbium speciosum. Fava inversa, *o* Fava lupina, *l'*Anagyris foetida. Fava porcina, *l'*Hyoscyamus niger. Fava di lupo, *l'*Helleborus foetidus, *e* Niger, *L.*

[Palm.] Fave della befana; *Quelle secche rinvenute nell'acqua, che si vendono per l'Epifania.*

2. *Per quella Vivanda fatta di fave infrante, e cotta nel tegame, che si disse anche* Macco. *Cant. Carn.* 34. (C.) Se ci è alcuna, a chi la fava piaccia, La meglio infranta abbiam che ci si faccia. *Alleg.* 52. Pur son quasi maestro diventato, Quando men lo pensava, Per aver osservato Come si faccia un tegame di fava. *E* 54. Nel fondo del tegame non sia posto Altro che l'olio [illegible] Che vuol esser [illegible], che poco e vuol esser perfetto. Perchè non ha [illegible] Fava [illegible].

[illegible] **Poter andare per la fava alle tre ore** [illegible] *delle donne brutte e vecchie, ed è tolto da un costume che hanno* [illegible] *in alcuni paesi d'Italia le povere donne vecchie e* [illegible] *di andare in alcuni dì dell'anno a chiedere fave per limosina. Lasc. Gelos.* 4. 9. (C.) Oggimai voi potete andar per la fava alle tre ore. *Cecch. Don.* 2. 2. Tu puoi ir per la fava alle tre ore. [Palm.] *Oggidì:* Può andare a pigliare il macco alle dodici.

Nel medesimo sign. dicesi [Val.] Andar per la fava al forno. *Fag. Rim.* 3. 78. Di donzelle quest'è una certa cava, Che possono ir, senza temer di male, A mezza notte al forno per la fava.

3. *Per Voto, usandosi altre volte in Firenze ne' [illegible] il partito colle fave nere [illegible] e render con esse il partito [illegible]* Cron. [illegible] [illegible] nava [illegible] colla spada [illegible] che colle fave. *G. V.* 12. 21. 2. Vincemmo, che [illegible] colle fave [illegible] di gustizia e di dodici [illegible], e [illegible] per [illegible] fave nere al meno. *D. G. [illegible] Lett.* 27. [illegible] a guardare di non [illegible] e di non metter fava, che il Papa sia preso o morto [illegible] *Rim.* 100. Questo è partito.. Vinto per sette fave cu un [illegible] *Varch. Stor.* 12. 468. Trova [illegible] a rendere la [illegible] dicevano essi (cioè la fava o [illegible]) [illegible] andavano a partito [illegible] la [illegible], la qual [illegible] dodici, o gli altri magistrati [illegible] *Segn. Stor. fior.* [illegible] p. 85. (Gh.) [illegible] a [illegible] stessa ragunata eleggeva da se stessa [illegible] *Machiav. Op.* 4. 337. Le deliberazioni [illegible], e partiti loro si debbino (*debbano*) [illegible] per sei fave nere. *E* 4. 350. Basti vincere il partito per la metà delle fave nere.

Onde **Metter alle fave** *vale Mettere al partito de voti. Fir.* [illegible] *Nov.* 165. (*M.*) Quello [illegible] e disse: E' non si mettono alle fave [illegible] delle tavole.

4. **Dar la fava** *vale Essere di magistrato. Aver parte nelle cose pubbliche. Buon. Sat.* 23. (*Man.*) [illegible] volgo anch'ei si mostra, E dà la fava, e siede a far ragione.

5. **Render la sua fava di checchessia** *vale, fig., Darne il suo giudizio. Sen. Ben. Varch.* 3. 77. (*C*) Di certe cose può anche un giudice ignorante render la sua fava.

6. [Palm.] Fava dei morti; *Specie di dolci che si vendono il dì dei morti. (Anco gli ant., per rito di relig., mangiavano nelle cene mortuarie le fave.)*

7. *Sorta di* [illegible] *Gozz. Osserv.* (*Bibl. Enc. It.* 16. 156.) (*M.*) Nel giuocare a mosca cieca, o alla fava, [illegible]

[Cont. [illegible] *Tipocosm.* 482. L'andare a piè zoppo, giuocar [illegible] alla fava.

8. *Fig., Superbia. Beccc. Ilmal. Dial. p.* 156. (*Gh.*) [illegible] d'asinesca fava, e siete applicati a disprezzar tutti li altri.

Onde si dice **Aver gran fava**, *e vale Reputarsi e Voler essere reputato oltre il convenevole*. [illegible] *Sold. Sat.* 3. [illegible] Chi domanda alcun [illegible] costui ch'ha sì gran fava? [illegible] [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 105. Aver gran fava vale qui aver boria grande. Le fave mangiate fanno gonfiare il ventre, e l'empiono di fiati, ed [illegible] quelli che sono presi dall'albagia e dalla superbia sono enfiati e gonfiati dal fasto e dall'alterezza [illegible] di un superbo e borioso si dice ch'egli ha gran fava. [illegible] *Lori.* [illegible] *Pros. fior.* [illegible] Che le fave [illegible] facciano gonfiare [illegible] [illegible] AVER GRAN FAVA, cioè *gran* [illegible], *albagia, gloria, vanagloria* [illegible]

[illegible] Ha della fava. — Che fava! — Ha la fava d'esser [illegible]

9. [Val.] **Far gran fava**, *per Far del superbo* [illegible] *Bianchin. Sat. Soldan.* [illegible] una gran fava, [illegible] quando e fa ostentazione

10. [Palm.] Far il fava, [illegible] — [illegible] fa il fava [illegible] [illegible] favetta.

11. **Appiccarsi come le fave al muro**. *Non* [illegible] *che si riferisce appiccare o attaccar punto* [illegible] *Fr. Giord. Pred. ined.* 2. 151. (*Gh.*) [illegible] persone [illegible] non hanno cura [illegible] della predica, e [illegible] ne [illegible] loro, se non come le fave al muro [illegible] al muro le fave.

12. *Fig., per Niente. Fr. Giord. S. Pred.* 62. (*C*) Se l'uomo avesse perfetta sanitade, or che varrebbe [illegible]

13. **Errorozzo di fava**, *per Errore da nulla*. [illegible] *Cecch. Assiuol.* [illegible] [illegible] erroruzzo di fava che io ho fatto, mi vuol [illegible]

Nel qual con tutto e sa forza [illegible] [illegible] *anche di altre cose. Lor. Sorg.* [illegible] [illegible] dar di signore a un cittadinuzzo di fava sarebbe cosa troppo grella e meschina. *Car. Apol.* 224. [illegible] il dotto, per aver d'intorno quattro [illegible] di fava, che pigliano le regole dal tuo formulario. *Martel. Nic. Alc. Lett. p.* 20. (*Gh.*) [illegible] nuzzo di fava gli dice: Recitate un po' la grazia [illegible] madrigale e quel sonetto. *Gozz.* [illegible] (*Bibl. Enc. It.* 16. 170.) (*M.*) [illegible] e tesori e non pochi quattrinucci di fava [illegible]

14. **Censurare a fava cruda**. *Censura e una cosa senza prima esaminarla.* (*Fanf.*)

15. **Gettare una fava in bocca al leone**, *fig., vale Dar poco a chi è capace di molto. Bocc. Nov.* [illegible] 13. (*C*) Ma sì era di rado, che altro non era che gittare una fava in bocca al leone.

16. † **Farsi beffe della fava** *vale Dispregiar cosa che* [illegible] *Cecch. Prov.* 21. (*M.*) Questi [illegible] onde quando si vede [illegible] uno che mostra di non curarsi di una cosa che [illegible] porta, o la sarebbe da aver cara, si dice [illegible] beffe della porrata, ancora che più spesso si usi di dire, o' si fa beffe della fava.

17. [Mor.] *Trasl. fam.* Fave, *di ragazze* [illegible] *contadine, che vanno in mostra* [illegible] *menti di spicco.* [T.] *Aff. al senso di* Favetta.

18. **Ell'è una fava**. *Maniera ammirativa e bassa che vale Capperi! Cappita!* (*C*)

19. [M. F.] **Ell'è una fava**, *o sim. Espressione enfatica di affermare una cosa.* *Fag. Rim.* 28. Ma Le girandole poi, quest'è una fava, [illegible] [G. M.] Che lo conosci quel sor cavaliere? [illegible] (*lo conosco benissimo*). — Creda tu [illegible] – L'è una fava! (*cioè*, [illegible] *Modi toscani.*

[Val.] *Fag. Rim.* 6. 66. Oh poveri quei petti, Che ne sanno [illegible] Ell'è una fava!

20. [illegible] **una fava**. [illegible] *Malm.* [illegible] 2. p. 83. col. 1. (*Gh.*) Per esprimere una gran distanza da un luogo ad un altro, si dice [illegible] *una fava*, cioè lo spazio della grossezza d'una fava.

21. *Modi proverb.* **Adulo fave**. [illegible] *Malm.* 3. [illegible] *Noi siamo spacciati; modo bass.* [illegible] Dir potrebbe [illegible] troppo a far tal verso, [Val.] *Fag. Rim.* 3. 111. Ha [illegible] adulo fave.

È tutta fava, o **Tutt'è fava**, *detto proverb., vale È tutt'una* [illegible] *Tutt'è una stessa cosa. Malm.* 6. 93. [illegible] Questo dice Platone, ha più disegno [illegible] [illegible] dire. O lacrio o [illegible] rete abbia quel legno. E tutta fava, et idem per di [illegible] *Cecch. Servig.* 6. 2. [illegible] *Tent. con fior.* [illegible] che, messere, [illegible] 2. 29. [illegible] [illegible] Tutt'è fava. [Val.] *Bianchin. Sat. Soldan.* [illegible] [illegible] moti detti, derivati dalla voce *Fava* [illegible] uno che dice: *Tutto è fava*, e vale: Ell'è una cosa medesima. Ell'è l'istessa minestra, originato dal pranzo tutto di fave che fece fare la duchessa [illegible] al suo marito [illegible] per allontanarlo dagli amori.

Prov. **Pigliar o Prendere due o più colombi a una fava**. *Ingannar con un sol tiro,* [illegible] *allettamento più persone.* (*C*) V. COLOMBO, § 8. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 155. E in vero è stata brava: Ha preso due colombi ad una fava.

Talora prendesi in buona parte, e vale Contentar molti in un medesimo tempo. (*C*) V. COLOMBO, § 8.

Prov. **Non esser uomo da uccellare a fave**. *Dicesi di chi opera con riflessione, e con secondo fine.* *Gel. Sport.* 3. 1. (*C*) Stamano m'ha fatto moto tale, [illegible] m'ha riso in bocca ed inchinatomi, che un [illegible] faceva vista di non mi vedere; e' non son [illegible] da uccellare a fave.

FAVA [illegible] *Dicesi* [illegible] *di* [illegible] *la Marchia* [illegible] *che si vede al fondo del* [illegible] [illegible] *che* [illegible] *questa completamente* [illegible]

FAVACCIA. [T.] *Pegg. di* FAVA. [illegible] [T.] Fa- [illegible] da dare alle bestie [illegible]

FAVAGELLO. S. m. *Bot.* [illegible] *Sorta d'erba campestre, che nasce nel* [illegible] *di primavera, i cui* [illegible] *Fanf.* [illegible] [illegible] [illegible] *Il Mon.* [illegible] [illegible] di Fava [illegible] *Mor.* 201. [illegible] I favagelle, [illegible] per me la primavera?

2. [illegible] *in senso equivoco. Fir. Nov.* 7. 268. (*C*) (*Canz. Carn.* 85. *Burch.* 1. 75. *Lor. Med. canz.* 31.

FAVAGGINE. S. f. *Bot.* *Pianta perenne di sapore amaro buono contro i vermi. Fanf.* [illegible] (*fabago*) *Targ. Tozz. Ott. Ist. botan.* 2. 328. [illegible]

FAVAJO. S. m. Da FAVA. [M. F.] *Campo seminato di fave.* *Lett. Facet. P. Panciat. lib.* [illegible] 230. [illegible] dal [illegible] favajo et [illegible] di fave che facevano ogni anno [illegible] titolo.

FAVAJUOLA. S. f. *Bot.* *Lo stesso che Favagello.* *Fanf.* *Targ. Tozz. Ist. Ist. botan.* 2. 493. *ediz. terz.* (*Gh.*)

† **FAVALENA**. S. f. *Falena.* (*V.*) *Allegr. Rim. Pros.* 1. *Canz.* [illegible] p. 40. *Fanf.*

† **FAVALESCA**. [T.] [illegible] FAVOLESCA *e* FAVALESCA.

FAVATA. S. f. [illegible] *fatta di fave. Forte* Fa- [illegible] *Car. Lett.* 2. 72. [illegible] Questa [illegible] in vero e morale, e [illegible] [illegible] ma [illegible] a [illegible] favata. [illegible] *per metaf.*

2. *Fig.*, [illegible] *Superbia sciocccamente usata.* [illegible] *Pass.* [illegible] 2. (*C*) E così ha tenuto [illegible] il mondo tutto e le sue favate.

3. [illegible] *Questa sacra. Mescolanza di legumi* [illegible] *oblazione* [illegible] [illegible] *Pyanepsia* [illegible] *Cas.* 167. (*M.*) Pyanepsia o Pyanepsia [illegible] festa delle fave [illegible] a favata o [illegible] quando il [illegible] si faceva di legumi.

FAVELLA. [T.] S. f. *Facoltà del parlare e modo e suoni espressi parlando.* [illegible] Fabula [illegible] Fabula, e questo da [illegible] *di favella, accenna anche senso di Discorso in gen.* V. FAVOLA, § 1.

Della facoltà. Anco i Lat. in questo senso [illegible] *v. Fari, de' bambini che incominciano a* [illegible] *lingua. Infans era il suo contrapp.* [illegible] [illegible] della favella [illegible] [illegible] ma non la favella [illegible] *Cas. Fromm.* 382. [illegible] mutolo ha trovata la favella. [T.] *R. bart.* 140. Perse affatto la vista e la favella.

[T.] *Perdesi la favella e per poco e per lungo tempo e per sempre. Fam.* Perde la favella *chi non ha coraggio di parlare o a chi ne passa la voglia.* [illegible] *Vit. Lucif.* [illegible] (*Man.*) Nel suo cospetto perde la favella, [illegible] capelli per raccapriccio [illegible] [illegible] 100. (*C*) Che certo a gran pena [illegible] tanto di vita, Ch'io possa trar di bocca la favella.

2. [illegible] *attiene al senso del pronunziare* [illegible] *Bocc. Nov.* 65. 11. (*C*) S'avesse messe [illegible] in bocca, acciocchè esse alcun [illegible] la favella [illegible] (*Man.*) [illegible] Parole di dolore, accenti d'ira, Voci [illegible] Facevano un tumulto [illegible] Favella da Lingua e da Accento, perchè [illegible] *stesse e le stesse parole profferite* [illegible] *da noti del* [illegible] *prendono di* [illegible] *efficacia del* [illegible] [illegible] 6. 28. [illegible] voce uscio [illegible] 17. [illegible] *Tr.* [illegible] 2. [illegible] al [illegible] favella [illegible] 2. [illegible] E cominciommi [illegible] soave e piana Con angelica voce, in sua favella [illegible] Questo [illegible] *le parole* [illegible]

3. [illegible] *in quant'hanno un significato e appartengano tutte a una lingua* [illegible] *stessa.* [T.] [illegible] 3. 18. [illegible] *nel pianeto di* [illegible] [illegible] *disposti in guisa da formare lettere* [illegible] [illegible] Segnare [illegible] nostra favella [illegible] *facevano* [illegible] *scriveranno in note di luce* [illegible] [illegible] 15. [illegible] [illegible] Con voce più dolce e soave. Ma non [illegible] questa [illegible] favella. Dissemi.. [illegible] favella latina. *Red. Lett.* 1. 12. [illegible] Trapportem qui le parole medesime del Santo, [illegible] 18. [illegible] la favella greca e nella [illegible] [illegible] 1. 1. 28. [illegible] non era [illegible] come si credeva, nella [illegible] di greca [illegible] che si [illegible]

4. *E perchè nel* [illegible] *e distingue le* [illegible] *Inf.* 3. [illegible] Tu saper [illegible] [illegible] favelle, [illegible] diverse [illegible]

5. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] [illegible] *Pallav.* [illegible] [illegible] fu appellata dalle scuole col [illegible]

favella. (*Intendendo quello che i Gr* [illegible], *ma questo non è il senso usit. della voce.*) [T.] *D.* 1. 18. Mol volentier lo dico; Ma sforzami la tua chiara favella, Che mi fa sovvenir del mondo antico (*a me dannato, rammenta la vita terrena*). *E.* 3. 33. Omai sarà più corta mia favella, Pure a quel ch'io ricordo, che d'infante Che bagni ancor la lingua alla mammella.

[illegible] *D.* 3. 24. L'antica e la novella Proposizione (*la Scrittura del V. e del N. Test.*). Onde l'hai tu per divina favella? [illegible] *Ma ne l'uso con* [illegible] *sarebbe con* [illegible] Questi [illegible] *cose e le parole* [illegible] Parti forse che [illegible] di libertà [illegible] Ferrazz. [illegible] [illegible] senno. [illegible]

Della [illegible] *del dire.* Ferrazz. [illegible] Pronta e chiara favella.

6. [illegible] *del parlare con altre pers.* [illegible] [illegible] favella [illegible] *perchè correr* [illegible] *Orl.* 1. 18. 25. [illegible] *Vell.* 11. [illegible] 18 [illegible] 13. 2. [illegible] favella *E.* 22. 32. [illegible] favella *E.* 25. 20. Suavità della favella.

7. *E per estens.* [T.] *D.* 3. 14. Con tutto il cuore e con quella favella Ch'è una in tutti, a Dio feci olocausto (*lo ringraziai*). *Potrebbesi anco* La favella de' gesti, de' segni.

D'animali. [F. T-s.] *Guar. Past. Fido* 1. 1. Parla in sua favella (*l'uccellino*) Sì che l'intende il suo [illegible] [illegible] favella.

FAVELLAMENTO. [T.] S. m. [illegible] *senso* [illegible] *Non com., ma certi Parlamenti potrebbersi bene chiamare* [illegible] [illegible] cose se ne dicevano per le contrade. *Coll. Ab. Isaac.* 7. Incontanente mutare uno favellamento in un altro.

FAVELLANTE. [T.] [illegible] *come Agg., e quindi Sost. Del ling. scritto. Varch.* [illegible] *lando*, e de' participii, come *favellante* e *parlante*, non mi pare che occorra [illegible] 9. 6. [Camp.] *Bib.* [illegible] [illegible]

Come Sost. [illegible] conoscendo, e nella favella e nel favellante, le dol[illegible]

FAVELLARE. [illegible] *e att. Usar la favella.* [illegible] *Varch. Ercol.* 93. *e seg.*

Della facoltà del parlare in gen. [T.] *D.* 3. 26. Opera naturale è ch'uom favella, Ma, così o così (*tale o tale lingua o linguaggio*), natura lascia Poi fare a voi. *Eg. Regg. Pr.* 266.

Bocc. Nov. 86. 15. (C) Senza favellare, in [illegible] accorger si potesse la voce, per grandissi[illegible] *D.* [illegible] 27. [illegible] [illegible] di coloro che temono,... e quello che Virgilio disse: [illegible] in modo che

non iscolpisce le parole e non dice mezze le cose si dice [illegible] *antiq.*) (G.M. [illegible] molto vale [illegible] vero che dall'abbondanza del cuore favelli [illegible] *Traduce quel del Vang.* [illegible] loquitur.

Fig. Varch. Ercol. 93. (Gh.) Favellare colla bocca piccina [illegible]

2. [B.] *Ar. Fur.* 35. 75. Favellare [illegible] a se [illegible]

3. *Per espression. del Parlare con altri. Petr.* [illegible] *Vit. S. Margh.* [illegible] [illegible] parola [illegible] *D.* 2. 23. [illegible] favellare per cerbottana per [illegible] persona. [illegible] commesso fallo, per lo quale mi mettesse a sì fatta strettezza di non favellarmi nè egli nè i figliuoli.

4. *In senso non buono.* [T.] *Prov. Tosc.* 232. [illegible] per sette favella. [Tav.] [illegible] *Eccl. cap.* VIII. 5. Non comunicherai con l'uomo sciocco, acciocchè non favelli male della schiatta tua. [illegible] [illegible] [T.] [illegible] 2.

5. [illegible] [illegible] *E.* 2. 20. [illegible] Ben [illegible] *Varch. Lez. Dant.* 2. 156. (Man.) Non volendo io favellare in maschera o mandare cosa nessuna, come [illegible] spondo. [T.] *D.* 3. 5. Intorno di lei (*sopra la con*[illegible]) [illegible] favella. = *Mellin. Descr. Entr. reg. Gior.* 102. [illegible] Favellare [illegible] con maggior [illegible] ti piace, o torna bene, senza alcun risguardo. † *Ivi.* [illegible] *extra jocum.* † *Ivi:* Favellare in sul *quamquam*, gravemente.

6. [illegible] *Ora* [illegible]

7. *Per espression. di* [illegible] [Cam.] *Burgh.* [illegible] perchè [illegible] non può nè [illegible] modo [illegible] quali il vero amore con diritto legame congiunse.

8. [illegible] *S. Domenico* [illegible]

9. *A modo att. come i Lat.* [illegible] [illegible] cap. VI. [illegible]

198. [illegible] nelle sentenze, [illegible] [illegible] pare [illegible] nelle [illegible], che favell[illegible]

10. [illegible] *Sen.* [illegible] *Varch.* 6. 12. [illegible]

[illegible] *Stor.* 5. 2. [illegible] favellando [illegible] *Varch. Ercol.* 93. Favellar colle [illegible] dare è cosa da [illegible], onde [illegible]

FAVELLÌO. [T.] S. m. [illegible]

[illegible] *che discorrono.* [illegible] grande [illegible]

2. *Delle cose dette.* [illegible] *Varch.* [illegible]

3. [illegible] *Per Locuzione. Varch. Ercol.* 320. (C) Ma le lingue mescolate e bastarde, che non hanno parole nè favellari proprii, non sono [illegible]

FAVELLATO. [T.] *Part. pass.* [illegible] *V.* § 9. *Introd. Virt.* (M.) [illegible] superbia e detti rimproveri [illegible] al de[illegible] 2. [illegible] 3.

FAVELLATORE. [T.] S. m. [illegible] *favella, troppo parla. Raro anco nel ling. scritto.* *Albert.* 14. *Tit.* (C) Di schifare l'amistà degli uomini che sono troppo loquaci e troppo favellatori (*Il primo dice più, e rende inut. il secondo.*) *Cron. Vell.* 31. Forte, e atante, grande favellatore e gridatore.

2. *In senso di lode. Non com. Bocc. Nov.* 55. (C) Ascoltando Giotto, il quale bellissimo favellatore era. [Val.] *Pucc. Centil.* 45. 98. — *In senso gen. Varch. Ercol.* 49. (C)

† **FAVELLATÒRIA.** [T.] *S. f. Dall'Agg.* (V.). *Arte del dire. Il libro del Cionacci ha per titolo* Saggio della Favellatoria.

† **FAVELLATÒRIO.** [T.] *Agg. Da* Favella, *per cel.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 114. (C) Questa è quella [illegible] latoria); e in conseguenza ha a toccare a tutte la sua parte del cicalare. *Varch. Cater.* 226. [illegible] superstiziosi nella facoltà favellatoria.

FAVELLATRICE. [T.] *S. f. di* Favellatore, *e come* [illegible] Non favellatrici, ma seccatrici, sono. *Galat.* 67.

[illegible] *Vel.* 36. [illegible] molto e [illegible]

2. [illegible] *Varch. Stor.* 15. 591. [illegible] favellatrice.

† **FAVELLATURA.** [T.] *S. f.* [illegible] *Eg. Regg. Pr.* 266. [illegible] favelli, ... ma la favellatura qual sia, o tedesca o [illegible] insegna, anzi conviene che l'uomo la impari da sè.

FAVELLÌO. [T.] S. m. [illegible] *continuato* [illegible] là ove sia favellìo di persone. *Arrigh.* 50. (C)

† *Fr. Giord.* 8. (C) Mali pensieri della mente, che sono favellìi del demonio.

† **FAVELLÒNICO.** [T.] *Agg. Anche in forma di Sost., quasi dispr. di* Favellatore. *Verboso, Ciarliere.* *Lib. Cat.* 45. 19. (Gh.) [illegible] che sie temperato nel tuo parlare, acciocchè non sie detto favellonico quando tu vuoli essere tenuto cortese. [illegible]

[illegible]

FAVERELLA. [illegible]

FAVETTA. S. f. [illegible]

2. [illegible] Faverella. [illegible]

3. *Fig.* Per Orgoglioselto, Saccentuzzo. Salvin. Annot. Fier. Buon. 4. 4. 7. (M.) Favone si dice agli uomini gonfi di sè e superbi, fave le a giovani orgogliosetti.

FAVILLA. S. f. Aff. al lat. aureo Favilla. Parte minutissima di fuoco. Scintilla. M. V. 1. 50. (C) [illegible] come di [illegible] favilla [illegible] Dalla quale surse [illegible] sinistra [illegible] Favilla e reliquia del fuoco, onde si ripara e si accende il fuoco [illegible], e ponendovi le cose aride che gli danno nutrimento. E altrove. Dalla favilla [illegible] da principio effetti [illegible]. Dant. Par. 1. Poca favilla gran fiamma seconda. E 18. (M.) Poi come nasce lo [illegible] che risplende [illegible] nel percuoter de' [illegible] Surgono innumerabili faville, [illegible] augurarsi.

2. [illegible] Per Fiamma. [illegible] usurpato per lo tutto. Il. Inf. 26. [illegible] dentro da quelle faville. Parlar. [illegible] Intende le fiamme che nell' ottava bolgia [illegible] fraudolenti consiglieri [illegible] la brace.

3. P[illegible] Pallad. Agos. 11. (M.) Anzi come presso i Latini [illegible] per entro, vi si che [illegible] faccianu correr [illegible] correr per entro favilla meschiata con qualche liquore. E Cresc. 1. 9. [illegible] che si [illegible] il corse dell'acqua [illegible] vedere favilla mista che con alcun [illegible] discerna.

[Cont.] Minerale di zinco che si sublima in minutissimo pulviscolo [illegible] fumo. [illegible] Min. Metall. 50. Gittando rame ne le fornaci ardenti e [illegible] su minuta cadmia, le faville [illegible] che da questa materia verso su si muovono [illegible] superiori de la fornace, [illegible] si gonfiano in certe [illegible].

4. Trasl. Pet. son. 159. [illegible] di vaghe e lucide faville. [illegible] E 170. [illegible] Ove begli occhi [illegible] di faville. E 284. Gli occhi belli, ora in ciel [illegible] e fermi [illegible] Dant. Par. 5. Beatrice mi guardò con [illegible] pieni di faville d'amore. E 17. Parean faville belle [illegible]. F. 33. Che una favilla sol della tua gloria Possa lasciare alla futura gente. Pet. son. 205. (C) [illegible] due fonti solo una favilla [illegible] m'infiamma.

5. (Val.) Andare in faville. Esser bruciato. Fortig. Ricciard. 26. Argom. Entro la gabbia va Gano in faville.

6. [Val.] Mettere a faville. Bruciare, Incendiare. Pucc. Centil. 5. 87. Il suo contado [illegible] a faville.

[Val.] Mettere a fuoco ed a faville. Modo piemontese [illegible] Incendiare, Bruciare. Pucc. Centil. 62. 63. Mettendo tutto a fuoco ed a faville.

7. [illegible] cagione onde può nascere un gran disordine, che può muovere con piacere le passioni. Din. Comp. 2. 38. (C) Piccola è quella favilla che a distruzione mena un gran regno. Petr. Uom. ill. Di quella favilla crescerebbe grande ardore, della qual fiamma per lo tempo futuro arderebbe tutta la repubblica. Dant. Inf. 6. 75. Giusti son due, ma non vi sono intesi; Superbia, invidia e avarizia sono Le tre faville c'hanno i cuori accesi.

8. Per [illegible] Cron. Morell. [illegible] secondo che ogni [illegible] rendano.

9. Per [illegible] parte di checchessia. Buon. Rim. 41. (C) [illegible] favilla sola Non fia di me, se in cener mi converto.

10. Per Segnale, Indizio. Dant. Purg. 23. (M.) Questa favilla tutta mi raccese Mia conoscenza (cioè, mai non avrei conosciuto quell'ombra guardandola solamente, ma quand'essa cominciò a parlare, si la favella [illegible]).

11. Poet. Faville [illegible] degli Angeli. Santi [illegible] Dant. Par. 12. (M.) Di tal fiumana uscian faville vive [illegible].

† **FAVILLARE.** V. n. ass. Far faville, Sfavillare. F. [illegible] Franc. Sacc. [illegible] 161. 6. (C) Che [illegible] favilla.

2. F [illegible] Fior. S. Fr. Era sì grande il [illegible] le pietre nel rotolare [illegible] [Cors.] Teol. Mist. 57. 2. 21. Sarebbe [illegible] alla stella che favilla [illegible].

FAVILLETTA. S. f. Dim. di FAVILLA. Scintilla. [illegible] 8. (C) Vide poco lontano fumando alcune [illegible] di fuoco.

FAVILLETTINA. S. f. Dim. di FAVILLETTA. Lib. cur. malatt. (C) Apparisconvi intorno [illegible] menome favillettine come di fuoco. E appresso: Queste favillettine non isvaniscono mai, se non colle cavate di sangue. (Qui per simili.)

FAVILLINA. S. f. Dim. di FAVILLA. Rucell. Pros. 67. (M.) Accostandosi più o manco gli uomini al fuoco dove [illegible] più dell'usato di quelle minime [illegible] faville ne ci penetrino contro dilettanei.

† **FAVILLO.** S. m. Splendore. Dant. Par. 20. (C) O dolce amor [illegible] ammanti, Quanto parevi ardente in que' favilli! But. In que' favilli, cioè in quei beati spiriti, che parevano a modo di faville.

FAVILLUCCIA. [illegible] V. FAVILLUZZA.

FAVILLUZZA. S. f. Dim. di FAVILLA. (C) [T.] In questo senso [illegible] Favilluzza e due [illegible]. La Favilletta può essere senza altra [illegible].

2. Fig. Qualche poco. Bocc. Nov. 8. 7. (C) Pure avendo in sè, comunque avaro fosse, alcuna favilluzza di gentilezza [illegible] parole assai amorevoli, e [illegible] Lab. 217. Bemb. Asol. 2. [illegible] favilluzza d'amoroso [illegible] Fed. [illegible] 52. [illegible] pensiero [illegible] per così dire qualche favilluzza [illegible].

FAVINA. [T.] S. f. Dim. vezz. di FAVA. [illegible] Anche Fabulus, aureo lat.

FAVINA. S. f. [illegible] [Sel.] È detta anche Favina Nome di alcali de volatile che si forma per la [illegible] de le fave.

FAVO. S. m. Ver. Aff. al lat. aureo Favus. Pezzo di cera lavorata a cellette, che le api o le loro posta formano per deporvi le [illegible], e deponervi [illegible] Pist. S. Gr. 9. 103. 1. (C) Quando sono [illegible] piccolo [illegible] dell'alveare [illegible] celle de' favi, siccome [illegible] le quali riceveranno, si [illegible], le uova, le quali [illegible] E cap. 99. 6. Per li quali [illegible] alto. Rucell. Ap. 214. (M.) [illegible] l'uso de' favi. [illegible] Così [illegible] tra labbro e labbro Mi pose Un favo [illegible] soave mele.

Fig. [T.] [illegible] che un favo di miele.

V. anche FIALE e FIADONE e FAVONCELLO e FAVASE [illegible] e FIADA.

FAVOLA e † **FAULA** e † **FAULE** e **FOLA** [illegible] [T.] S. f. [illegible] il fabulare [illegible] e anche Fabula [illegible] al fabu [illegible] siccome da Pericula Parola, così da Favola, Fola, che ha un senso spec., e ne ha una sua propria [illegible] e però non [illegible] In tutto d'essi [illegible] Favola non è possibile [illegible] chiama una novella vera. [illegible] Parlare in gen., onde il nostro com [illegible] in questo senso [illegible] di Favola [illegible] Buon vino, favola [illegible] Fabellatio è Tradizione in [illegible] Parola, Tradizione [illegible] Pensiero Proposito e al lat. [illegible] narrazione.

2. [illegible] parole d'animali o di cose in cui fingonsi [illegible] del vero di questa [illegible] che cose o [illegible] una [illegible] piaccia [illegible] e altri [illegible] perchè [illegible] novella [illegible] anche [illegible] narrazione di fatti immaginati [illegible] nostra novella [illegible] poema [illegible] in cui appresso, parlano [illegible] nomine più proprio [illegible] Parabola.

Non solamente [illegible] la storia sacra e la profana [illegible] la favola [illegible] Perchè [illegible] trovasi il genere [illegible] favola e [illegible] pubblica [illegible] e gli [illegible] della privata e pubblica [illegible] turale, della privata e pubblica. [illegible] Gars. T. Piazza univ. 207. p. [illegible] favole non erano altro [illegible] esser vere, nelle quali si [illegible] pulli, che nelle cose dotte. — [illegible] 23. [illegible] Lo mio pensier, [illegible] era in sulla favola d'Isopo [illegible] Dove parlò della rana e del topo. [illegible] risea, Dove parlò della rana e del topo.

[T.] Favole di Fedro, e d'altri [illegible] Libro che le contiene. La favola seconda del libro [illegible] del T[illegible] ed è in verità la favola [illegible] cello [illegible] nel § seg.

3. [illegible] questo signif. Forse da quella favola che racconta come un pastore [illegible] al lupo al lupo, [illegible] quando venne davvero, indarno non c'era, e poi, quando venne davvero, indarno chiamò, disceduto; e da quell'altra in cui il lupo, sentendo la [illegible] minacciare se' non sta buono che il lupo verrà, attende indarno che la minaccia [illegible], e venuto il [illegible] che tra la gente colta ridicesi in lat. Lupus in fabula. — Il lupo è nella favola si dice quando comparisce alcuno di cui si parlava. (Man.) [T.] Fir. Trin. 2. 1. Oh! la lupa è nella favola: eccola qua appunto.

Non com. il seg. Morg. 28. 45. (C) La favola del tordo: guardagli alle mani; significa fuor [illegible] fatti contrari alle apparenze, dall'apologo del tordo che preso, e vedendo lagrimare per [illegible] l'uccellatore mentre agli altri schiacciava il capo, [illegible] a' compagni, che li [illegible] per compassione: e uno [illegible] guardagli alle mani.

Varch. Ercol. 13. (C) Quando alcuno in alcuna quistione domanda sempre, e sempre [illegible] le medesime cose e della necessità [illegible] cosa domandata, tanto che mai non se ne può venire a conclusione, [illegible] la favola dell' uccellino [illegible] 2.

4. Per Novella, Romanzo nell'uso letter. Favole Milesie [illegible] al tempo di Sila [illegible] [T.] Apul. Fav. [illegible] il Bocc. accoppia e confonde [illegible] novelle [illegible] di [illegible] favole [illegible] storie che dire le [illegible] favola, a Roma [illegible] Fola a Bologna.

Siccome la Novella può esser brevissima, così [illegible] favola [illegible] Orazio chiama Favola il Racconto della volpe [illegible] da un genero a un suocero avaro; ed un altro avaro della sua libertà [illegible] coll'uccello... Non longa est fabula. [Camp.] † Pist. S. Gir. 10. Ti riferirò una breve favola la quale avvenne nel tempo [illegible] ma [illegible] — Favola in gen. [illegible] e tragedie e commedie. Son favole in questo senso [illegible] Ogni apologo è dunque favola [illegible] [T.] Ter. [illegible] Favola Teretti [illegible] le favole [illegible] Favole [illegible].

5. Per Commedia. Ar. Cass. prol. (C) [illegible] [T.] Pros. Tor. 264. Novelle di Boccaccio [illegible] promesse [illegible] favole [illegible] commedie [illegible] da popolo di Roma [illegible] [T.] Hor. Favola che [illegible] in risalto i costumi, anco senza [illegible] il popolo che [illegible] senza arte, [illegible] il precetto [illegible] che la favola [illegible] del qual [illegible] I [illegible] bene interpretare [illegible] de' numeri [illegible] che l'azione [illegible] cinque a cinque basti e non [illegible] scarsa nè soverchia.

6. Fig. Come ora diciamo il dramma della vita e il Rabelais buffone, morendo [illegible] quell'altro buffone imperiale [illegible] Son. 216. [illegible] la mia favola breve [illegible] e già compita [illegible] Fat. 12. (Man.) [illegible] sarà fornita la mia fabula [illegible]

7. [T.] [illegible] narrata in poema. [T.] [illegible] per l'antica [illegible] [illegible] lunga guerra. Dell'uso letter. di questo senso [illegible]

8. [T.] [illegible] del § 5 appare che Favola [illegible] componimento [illegible] il modo [illegible] tutta in [illegible] favola [illegible] e Hor. [illegible] la favola [illegible].

9. Favola [illegible] quasi a storica verità [illegible] la favola. — Fav. [illegible] [T.] [illegible] la favola de' [illegible] Favole [illegible] Past. [illegible] Bib. [illegible]

[T.] Storia mista di favola. — Romanzo tutto favola.

10. Per in gen. Contr. a Verità. [T.] Paolo [illegible] verità [illegible] e alle favole si volteranno. [illegible] non [illegible] Dav. [illegible] 81. (Man.) [illegible] abbracciavano per iscampo questa favola del nuovo Vangelo.

[Camp.] Om. S. G. Gris. Fuggesi.. a quelle cose.., come fabule per fraude. — Bocc. Nov. 47. 9. (C) Compose una sua favola, in altre forme la verità rinvolgendo. E g. 3. n. 8. Faceva da se medesimo le più belle favole del mondo.

[Camp.] G. Giud. xv. 48. Molto gli dispiacque ciò ch'ella gli disse, perocchè molto il tenne a gran follia ed a favola.

11. *Quindi in senso di Cose frivole, aff. a Fandonie.* [T.] It. 3. 29. Non ha Firenze tanti Lapi e Bindi, Quante siffatte favole per anno In pergamo si gridan quinci e quindi. (*Frivolezze aliene da l'evangelico ministero.*) Bocc. g. 10. n. 8. Avendogli più volte Tito date favole per risposta, Gisippo, avendole conosciute...

12. *A modo d'escl.* [T.] *Ter.* Favole! A me non riesce verisimile; ma il trovato piace a loro. = *Cecch. Servig.* 1. 4. (*Man.*) Favole! questa cosa importa troppo. *Leopardi. Rim.* 63. (*Gh.*)

13. *Quindi di Cosa da poco; non com. Salv. Granch.* 3. 7. (*Gh.*) Cencinquanta Scudi non son bocconi da lasciarselo Tôr di bocca così per una favola. *Ambr. Cof.* 5. 7. Deh! guarda come e' brontola Da sè a sè per sì picciola favola Che ha a sborsare. *Cecch. Servig.* 4. 5. (*G.*) *Ambr. Bern.* 2. 5. (*Gh.*) Duomila scudi non sono una favola. E 2. 6. *Bemb. Asol.* 1. 60. Chi si rallegrerebbe d'un picciolo sguardo, o chi in luogo di somma felicità porrebbe due tronche parolette, o un brieve toccar di mano, o un'altra favola cotale, se non l'amante, il quale è di queste stesse novellezze vago... fuor di ragione? (Novelle *in senso sim. usavano gli ant. E l'orig.* For *fa pensare all'altro modo it.* È presto detto.) *Fr. Giord.* 1. 78. (*Man.*) Sono detti questi cotali nella Scrittura *homo acharis*, cioè uomo da favole, cioè uomo da nulla, uomo da beffe. *Quest'ult. es. si riscontra nel seg. al senso più pr.*

14. [T.] *Essendo* Fabula da For, *come da* Dire, Diceria; *di qui la ragione del modo* Essere la favola del mondo, d'un paese, de' crocchi. *Pare ancor più che* Essere favola al..; *e questo non porta l'art.* — *Petr. Son.* 1. (*C*) Ma ben veggi' or sì come al popol tutto Favola fui gran tempo, onde sovente Di me medesmo meco mi vergogno. [T.] *Hor.* Heu me! per urbem (nam pudet tanti mali), Fabula quanta fui! *E la pers. e gli atti di lei, e le cose in quanto concernono la pers. e si fanno soggetto di dicerie, sono favola o la favola della gente, non pl.* Favole. *Nell'esser favola (sing.) spesso è pur troppa verità.* = *Bemb. Asol.* 1. 38. (*C*) Di miseria in miseria, portato allo stremo, quasi favola del popolo divenuto. *Hor.* Animaeque paternum Cognomen vertas in risum et fabula fias.

† *Modi di quest'uso più o meno antiq.* [Camp.] *G. Giud.* vi. 6. Noi siamo posti nella favola degli stranieri, nella manifesta servitudine di Esione. — Mettere in canzone, in favola. (*C*) *Dav. Cosm. Volgarizz. Bocc.* 53. (*Gh.*) L'avaro è tormentato dalla cupidità, ... [illegible] mette in favola quello pieno di dolore. *Lab.* 30. (*C*) Costui, di me facendo una favola, già con alcuno, per lo modo che gli è piaciuto, s'ha parlato. *Dav. Cosm. Volgarizz. Bocc.* 237. (*Gh.*) Si scherzò.. fu convertita in favola del popolo di Roma. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 23. Costoro... sono a loro in favola. — *Dav. Cosm. Volgarizz. Bocc.* 236. (*Gh.*) Cleopatra.. fu in favola per tutto il mondo. [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* Per l'abbominabile compagnia di Nicomede re di Bitinia, Cesare era in favola ed in vituperio continuo.

In senso men tristo. Lorg. Pulc. Bec. 1. (*Man.*) Millanta Che la sua Nencia è 'n favola e 'n canzona.

15. *Il seg. tiene del senso preced., ma concerne anco il parlare in gen., secondo l'orig. della voc., e siccome in Cic.* Fabulae *son dette le* Confabulazioni *così.* [Camp.] † *Pist. S. Gir.* 66. Non desse contro a sè una leggiera favola di oscuro rumore.

Più chiaro pare il senso nel seg. Arrigh. 50. (*C*) La mia parola è ... e la mia favola è ... dolente! *E forse in questo senso è da intendere il* fabulosae palumbes *d'Hor., di cui molto si è parlato e si parla, vera o falsa che sia, e il* fabulae Manes *d'Hor., di che certi seminaristi di Padova si scandalizzarono, perch'io, intendendolo come agg., facessi le Mani femmine da non poter entrare in seminario; ma poi di Mani femmine* [illegible] *l'Orelli.*

16. *Modi com. o più d'uso tra i sensi not.* [T.] Raccontare, Ordire, Tessere una favola, o favole, *in senso di cose non vere,* Spacciarle, Seminarle. *In senso gen. Cic.* Credere alle ... — L'ho, la tengo per una favola, *cioè da narrazione di storico, o d'affermazione qualsiasi che narrazione non sia.*

[T.] *Hor.* Mutato nomine, di te la favola si narra, l'uomo o la bestia di cui la favola nel fat.

[T.] Morale della favola, *gr.* Ἐπιμύθιον, *che, dopo Fedro, i favolieri appiccicano in principio o alla fine, spuntandone così l'acume, e togliendo a uditori e lettori il piacere d'esercitarvi l'acume proprio, e in un solo concetto restringendo quel ch'è applicabile a molti.*

Fig. [T.] *Anche fuori di questo componimento:* La morale della favola è... *Quest'è l'applicazione pratica, il senso da dare a un detto, a un fatto, a una serie di fatti.* La morale della gran favola storica. *Dramma e poema narrato da scrit. parabola del Verbo di Dio.*

FAVOLACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* FAVOLA. *Cecch. Mogl.* 2. 1. Le Perchè si dicono i sarto e migliaja delle menzogne e delle favolacce! [T.] *Di per cosa non vera. Ma anche nel senso aff. a* Apologo, *Favola mal pensata o male scritta.* E, a paragone di molte tra le greche, semplici e sapienti, le prolisse e ineleganti e sguajate de' Fagiuoli e de' Clasio son favolacce.

FAVOLAJO. [T.] *S. m. Narratore o Autore di favole; non si direbbe se non per cel. G. M...;* Fabulones *e* Fabellarii, Fabularum inventores. *Car. Com.* 4. *Man.* Se già non si facesse a uso del corso, che in conto queste sere a veglia quel favolajo d'Ovidio.

2. *Di chi dice cose non vere. Rim. burl.* 2. 253. (*C*) Or delle lodi sue... Dir mi bisogna..., Per non esser tenuto un favolajo.

† **FAVOLARE** *e* † **FABULARE.** [T.] *V. n. Varch. Ercol.* 51. (*C*) Favoleggiare o favolare, onde è detto favolone, tratto dal *fabulari* latino, significa raccontare favole, o fole, o scrivere cose favolose. Fabler e Fabloier *ant. fr.* Raccontar favole, Cianciare. *Quindi*, Hablier. (*Pl.* Fabulari, *Dir non vero.*) *Nov. ant.* 30. 1. (*C*) M. Azzolino avea uno suo novellatore, il quale facea favolare, quando erano le notti grandi di verno.

2. † *Per Favellare (V.). Ovid. Simint.* 2. 161. (*Man.*) Mentre che fu loro lecito favolare insieme (*mutuo reddebant dicta*).

FAVOLARE. [T.] *Agg. Che tiene della favola, o Che è misto di favola. Non com. Salvin. Disc.* 2. 77. (*C*) Alla favolare istoria sentimenti allegorici adattarono. *E Pros. Tosc.* 1. 357. — *Sett.* Historia fabularis, *Con molte falsità.*

† **FAVOLATA.** [T.] *S. f. Discorso di falsità e ciance vane. Sull'anal. di* Chiacchierata, *o sim. Cecch. LM.* 549. (*Fanf.*) Io so ch'ei mente, E che le sue son favolate fatte Per sbigottirmi. *E* ii. 289. M'ha Tenuto su la gruccia per contarmi La favolata del gambal.

† **FAVOLATORE** *e* † **FABULATORE.** [T.] *S. m. Narratore di favole. Non com. — Di scrittore. Salvin. Disc. ac.* 1. 34. (*Gh.*) Come si vede presso Ovidio e li altri favolatori. [T.] *Gell.* Fabulator, *Esopo.* Fabulateur *e* Fableur *nell'ant. fr., Autore di favole.*

2. † *Fig.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 17. 4. 3. Dimenticatosi che in raccontando avea semplice ufficio di testimonio, volle far la parte di logico, e sopra essa poi fondar quella di favolatore.

3. † *Novellatore. Nov. ant.* 30. 1. (*C*) Il favolatore incominciò a dire una favola d'uno villano.

4. † *Novellatore, in senso più lato, Chi discorre con altri di cose leggiere leggermente.* [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* Non era però molto amato; ciascuno poeta e fabulatore dicea male de' fatti suoi. [T.] *Sen.* Fabulator. [illegible]

† **FAVOLATRICE.** [T.] *S. f. di* FAVOLATORE, *e come Agg.*

Nel senso del § 2 di Favolatore. Novellatrice. Tratt. Vir. (*C*) Come si contengono le donne favolatrici con i loro bambini.

† **FAVOLEGGEVOLE.** [T.] *V.* FAVOLEGGEVOLMENTE.

† **FAVOLEGGEVOLMENTE.** [T.] *Avv. Da* FAVOLEGGEVOLE, *che non ha es. Favolosamente. Fior. It.* 177. (*C*) La qual favoleggevolmente si dice che era d'oro. *V.* FAVOLEVOLMENTE *e* FAVOLEVOLE *e* FAVOLEGGIOSO.

FAVOLEGGIAMENTO. [T.] *S. m. Atto del favoleggiare, cioè Concepire e narrare favole. E lo stesso concetto. Pallav. Tratt. Stil.* 209. (*C*) La poesia forma i suoi favoleggiamenti col osservare gli universali, cioè non quel che accade in un solo evento, ma quel che suole accadere in simili eventi. *Uden. Nis. Progin.* 2. 25. 66. Nel testo si dipinge, ora con numi, ora con Dei, ora con istorie, ora con favoleggiamenti metamorfosici.

FAVOLEGGIANTE. *Part. pres. di* FAVOLEGGIARE. *E come Agg. Mesc. d. Parr. Mor.* 3. 4. (*Mt.*)

FAVOLEGGIARE *e* † **FABULEGGIARE.** [T.] *V. n. But. Par.* 2. 1. (*C*) Favoleggiare è dire delle favole, le quali o sono composte della cosa vera, narrandola per altro modo che non è, o della cosa falsa fingendola esser vera. *Varch. Ercol.* 51. Favoleggiare o favolare... significa raccontare favole o fole, o scrivere cose favolose. *Pass.* 343. Come, favoleggiando, scrissono i poeti. *Fav. Esop. P. N.* Favoleggia l'autore.

2. *Del Raccontare novelle, anco tra storia e finzione. D. Par.* 15. (*C*) L'altra (*delle antiche Fiorentine*) favoleggiava con la sua famiglia De' Trojani, e di Fiesole, e di Roma.

3. *Per cose non vere. D. Par.* 2. (*C*) Che son li segni bui Di questo corpo che laggiuso in terra Fan di Cain favoleggiare altrui? (*che le macchie della luna siano Caino con un fascio di spine*). [T.] *Ovid.* Ars medendi, ictum fulmine Æsculapium, fabulata. *Buonarr. F. M. Introd. Ant.* 277. Favoleggiano molti... che dalla di lui bile (*del Cerbero*) ne nascesse o almeno diventasse velenoso l'aconito. *C'è degli storici che favoleggiano, parte accorgendosene e parte no.*

Potrebbesi forse anco att. Favoleggiare la storia. *Quindi il part.* Favoleggiato. *V. gli es. applicabili al v., onde* [Camp.] *Aquil.* ii. 24. Quest'andata (*di Enea all'Inferno*) fu favoleggiata da Virgilio. *V. altro es. del Galil. in* FAVOLOSAMENTE.

4. *Per estens. Red. Vip.* 1. 73. (*C*) Di cui Marziale, scherzando, favoleggiò.

5. *Nel senso del Fare altri favola della gente, del Dir cose in biasimo, il più non vere. Lab.* 96. (*C*) Come il suo amante tra gli uomini, così ella fra le femmine di me favoleggiava.

6. † *Siccome ai Lat.* Fabulari *e agli antichi It.* Novellare, *per Confabulare, Parlare in gen., ma di cose non gravi. Petr. Canz.* 46. 3. (*C*) Ov'è il favoleggiar d'amor, le notti?

7. † *Del Parlare in gen.* [Camp.] *Bib. Job.* 7. Parlerò nella tribulazione dello spirito mio, favoleggerò con l'amaritudine dell'anima mia (*confabulator*). *F. Luc.* 24.

FAVOLEGGIATO. [T.] *Part. pass. di* FAVOLEGGIARE. *E segnatam. il § 3. Pallav. Stil.* 204. (*Man.*) Ordinariamente quei poeti così le favole che ci paressero somiglianti alla verità e miracoli da loro favoleggiati. *Salvin. Pros. tosc.* 128. (*C*) Per antiche favoleggiate tradizioni. [T.] *Quello che in Hor. e in altri* Fabulosus, *più chiaro e non renderebbesi in* Favoleggiato *che in* Favoloso. (T.)

FAVOLEGGIATORE. [T.] *S. m. verb. di* FAVOLEGGIARE, *e come Agg. Uden. Nis. Progin.* 4. 92. 269. (*Man.*) Tutti i favoleggiatori di accidenti amorosi. *Pallav. Stil.* 214. Rimane a discernere chi più sia degno del titolo di poeta, il verseggiatore privo di favola, o il favoleggiatore privo di metro. *Gaud. C.* 2. 3. Ma quello favoleggiatore Ovidio, così di Medea disse falsamente. *Fr. Giord. Pred.* (*C*) Dicono gli antichi favoleggiatori, che...

2. [T.] Storici, Cronacisti, Poeti favoleggiatori. — Femmine maldicenti, spie favoleggiatrici.

FAVOLEGGIATRICE. [T.] *S. f. di* FAVOLEGGIATORE (*V.* § 2). *E come Agg.* [T.] Storia, Erudizione favoleggiatrice.

† **FAVOLEGGIOSO.** [T.] *Agg.* [Camp.] *Favoloso. Da* FAVOLEGGIARE. *Aquil.* 1. 53. In questa istoria sono certe cose favoleggiose; e certe, vere. — *Vedi* FAVOLEVOLE *e* FAVOLEGGEVOLMENTE.

FAVOLELLO. [T.] *V.* FAVOLETTO.

† **FAVOLESCA** *e* † **FALAVESCA** (*V.*). [T.] *S. f. Leggiera materia, che, bruciata, si leva in aria. Il Menag. da* Faba. *Gusci di legumi leggeri. Altri da* Favilla, *e in certi dial.* Faliva, *vale* Minuzzolo, *anche di cosa non ardente. Spagn.* Faisca. *Ott. Com. Par.* 1. 72. (*C*) La terra e l'oro, ridutti quasi in favolesca che sia portata dal vento.

† **FAVOLESCO.** [T.] *Agg. Favoloso. Ott. Com. Par.* 2. 3. (*C*) Favolesca opinione.

FAVOLETTA. [T.] *S. f. dim. di* FAVOLA. *Lat. aureo* Fabella. *Ant. fr.* Fabelet. *Salvin. Disc.* 2. 335. (*C*) A porre in versi favolette curiose colla sua moralità in fondo, composte alla guisa d'Esopo. [T.] *Hor.* Narra al proposito favolette da vecchierella (*e qui de' due topi, di città e di campagna*).

2. *Cose non vere. Red. Cons.* 1. 69. (*C*) Tutte quelle storie, i misteri fra di loro... io e ho per altrettante favolette.

3. *Rappresentazione di favole in opera di disegno. Bast. Ross. Appar. e Interm.* 18. (*Gh.*) In certi quadri (erano) alcune favolette in bellissime figurine. V. *anche* FAVOLINA.

FAVOLETTINA. [T.] *Dim. di* FAVOLA: *breve e non senza garbo.* Favoletluccia, *breve e meschina, o detta così per modestia.* Favoluccinccia, *meschina e trista, ma questo anche di menzogne grettamente sparse a altrui danno.*

FAVOLETTO e **FAVOLELLO.** [T.] *S. m. Titolo di breve componimento di Br. Latini in settenarii rimati a coppie, indirizzato a Rustico di Filippo, verseggiatore fiorentino, ove principalmente ragionasi dell'amicizia per via di sentenze, no di narrazione inventiva. Ant. fr.* Fablau. *Il titolo qui pare che venga non dal com. signif. di* Favola, *ma che accenni alla orig.* Fari, *quasi confabulazione amichevole. V.* FABULARE *e altri della fam.*

FAVOLETTUCCIA. [T.] V. FAVOLETTINA.

FAVOLEVOLE. [T.] *Agg. Favoloso. Fior. Ital.* 207. (*Man.*) In questa istoria sono certe cose favolevol, e certe vere. V. FAVOLEGGEVOLMENTE *e* FAVOLEGGIOSO.

FAVOLEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* FAVOLEVOLE. (V.) [Camp.] *Per favolosamente. G. Giud.* 1. 2. Ovidio favolevolmente componendo, disse... *E* x. 3. Di Saturno favolevolmente si disse che...

† **FAVÒLICO** e † **FABÒLICO.** [T.] *Agg. Favoloso. Ott. Com. Inf.* 9. 136. (C) Poi tocca la favolica offensione che fece Ercole a Cerbero. V. *anche* FABOLICO.

FAVOLINA. [T.] *Dim. di* FAVOLA. *Non ha il senso di* Fav. *detta per Notizia non vera, cioè rumore sparso più ad arte che a caso.* [T.] Raccontare una favolina a' bambini. — Favolina scritta con eleganza. — Favoletta *può essere non il componimento, ma la materia anche greggia; e una favoletta da farci anche un dialogo, un dramma.*

FAVOLONE. [T.] *S. m. Chi spaccia favole, nel senso di Cose non vere. Gl. Mai.* Fabulones vel fabulari, fabularum inventores. *E in Macr.* Fabulo, onis. *Varch. Ercol.* 51. (C) Favoleggiare, o Favolare, onde è detto Favolone. *Cecch. Dot.* 2. 5. Eh non voglio impegnar seco la mia fede, e ch'egli, Cercando, mi trovasse un favolone.

FAVOLOSAMENTE e † **FABULOSAMENTE.** [T.] [illegible] 243. (C) (Circe) favolosamente si dice, che facea diventar gli uomini animali. [T.] *Amm.* Siccome Omero favolosamente conta. [Camp.] *All. Met.* [illegible]

Per estens. Gal. Sist. 441. (C) Tal disperazione non fosse voi all'esito che si favoleggia del misero Orlando, nè a quello che, forse non men favolosamente [illegible]

FAVOLOSISSIMAMENTE. [illegible]

FAVOLOSISSIMO. [T.] *Sup. di* FAVOLOSO. [T.] *Plin.* [illegible] Atlante favolosissimo. *Esso Plin.* [illegible] *Uden. Nis. Progymn.* 3. 124. 225. (*Man.*) Quando si narrano cose... favolosissime.

FAVOLOSITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* FAVOLOSO. *È in Plin. e nell'ant. fr.* [T.] *Plin.* Se alla poetica favolosità si [illegible]

FAVOLOSO e † **FABULOSO.** [T.] *Agg. Che tiene della favola. Che ha in sè più o men di favola. Lat. aureo* Fabulosus. [illegible]

[illegible]

2. [illegible] famoso ne' favolosi canti de' Greci. — Libro, Storia [illegible]

[T.] Narratore favoloso.

3. [illegible]

4. [illegible]

Bocc. Nov. 20. 3. (*Man.*) Si credono quello con dimostrazioni favolose potere, che essi non possono.

Fam. [T.] Cosa favolosa, *incredibile, strana; ancorchè tutti la sappiano vera. Ma è del basso fr. mod.* Prezzi favolosi. *E meno usit. sarebbe tal volta,* Virtù favolosa. *Ancora più pr.* Favolosa scienza. *Com.* [illegible] *Aut.* Dove sono i fabulosi oracoli? [illegible] *appartenere al* § 1.

FAVOLOSTILE. [illegible] *S. f. Componimento misto* [illegible] *Uden. Nis. Fanf.*)

FAVOLUCCIA. [illegible]

2. [illegible]

FAVOLUCCIACCIA. [illegible]

FAVOLUZZA. [illegible]

[illegible]

[illegible] (*Gh.*) Le... sono sì scarse (*avide del denaro*), che per ogni favoluzza fanno la moneta falsa.

† **FAVOMELE.** *S. m. comp. Favo di mele.* (C)

2. † *Fig. Albert.* 138. (C) O favomele, o dolcezza d'animo, e sanità d'ossa, che sono le tue composte [illegible] (*M.*) Crediamo che [illegible]

† **FAVONE.** *S. m. Favo. Mor. S. Greg.* (C) Jonata, figliuolo di Saul, meritò d'udire la sentenza della morte [illegible] innanzi il tempo ordinato del mangiare [illegible] il favone del mele.

FAVONE. *S. m. Uomo di gran superbia. Da* FAVA, *nel signif. del* § 8. *Fors'anco aff. a* Fabula, onis. V. FAVOLONE. *Salvin. Annot. F. B.* 4. 4. 7. (*Mt.*) Favone si dice agli uomini gonfii di sè e superbi; favetto ai giovani orgogliosetti.

E anche Gonzo.

FAVONIO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Favonius. *Zeffiro ponente, in Firenze è detto Marino.* [T.] *Anco nel pl., ma nel verso. Quasi Favorevole al cielo, e all'acque, e alla terra. — Pallad. F. B.* (C) Se questo vizio vi fosse, meglio lo volgeremmo verso Aquilone, o verso Favonio. *Alam. Colt.* 1. 3. Ma di [illegible] Ciò che sparge d'April Favonio e Flora.

[Camp.] *Com. Boez.* I. Zeffiro è vento collaterale detto Favonio dalla parte australe, del quale [illegible]

FAVORÀBILE. [illegible] per l'opinione di Aristotile e Tolomeo.

† **FAVORABILMENTE.** *Avv. Da* FAVORABILE. *Favorevolmente.* (C. in Scet.)

† **FAVORARE.** *V. a. Favorire. Difendere. Proteggere* [illegible] che il Re di Francia non riceva vergogna e pericolo a questa. *E* 8. 63. 1. E con questo favorava i Fiamminghi suoi rubelli. *Lib. Am.* Quegli ch'è favorato da' savii, e vuol vincer per litigare. *Dant. Par.* 9. Perch'ella favorò la prima gloria Di Josuè. *Pallav. Stor. Conc.* 460. (*M.*) Ne recavano mandato di favorare, e di accettare le determinazioni del concilio. *E* 1. 609. (*Mt.*) Il contrastarla del tutto sarebbe stato non escluderla, ma favorarla. *Salvin. Iliad.* 457. Per la [illegible] e favorare gli uomini [illegible] Favorare la Compagnia della V. M.

† **FAVORATO.** *Part. pass. e Agg. Da* FAVORARE. [T.] Favorato è nell'Aret. — *Ott. Comm. Dant. Inf.* 26. 115. (*M.*) Questi cotali corrono non guidati da [illegible] complessione che sia in loro, non favorati da maggior cosa, cioè dalla grazia [illegible]

2. † *Per Avventurato.* [illegible] della poco favorata battaglia [illegible]

† **FAVORATORE.** *Verb. m. di* FAVORARE. *Che o Chi favoreggia. Che protegge.* [illegible]

FAVORE. [illegible]

2. 21. 4. Assediò il detto Papa e' suoi [illegible] favore de' Romani, in Castello Sant'Agnolo. *Dant. Par.* 11. Due principi ordinò in suo favore [illegible] [illegible] favore del popolo e della [illegible] *Lett.* 14. [illegible] favore [illegible] *Eneid.* 1. 1131. (*M.*) [illegible] e Tirii e Peni, Prestate [illegible] senso. *Bemb. Stor.* 7. 91. Quel [illegible] grande e faticosa da' magistrali [illegible] vano, il favore degli Ambasciadori, e [illegible] de' Papi a ciò usavano, e imponevano. *Segr. Fior. Princ.* 3. Ancorachè uno sia fortissimo in su gli eserciti, ha bisogno del favore de' provinciali ad entrare in una provincia. *E* 8. Conciossiachè,... non per favore di alcuno, ma per li gradi della milizia, pervenisse a principato. *Tac. Dav. Stor.* 1. 2. [illegible] rompevansi tra que' paesani i soldati, e [illegible] Verginio il favor che dovea giovare ad [illegible]

[T.] Cortese del suo favore.

[T.] *Prov. Tosc.* 37. I favori delle [illegible] d'inverno, [illegible] *poco.*

[T.] [illegible] favore d'uno e di molti.

2. [illegible] — Segni di favore. — Pieno favore.

[T.] Togliere ad alcuno il proprio favore, e il favore d'un altro; Rendergliele. — Restituirlo nel favore di prima. — Perderlo. Racquistare.

3. [T.] *Pl. Di donna, talvolta* [illegible]

4. [T.] Scrittore, Attore. [illegible] del pubblico; il pubblico favore.

5. [T.] *Ass.* Aver favore, *sott.* presso una o più persone o tutti. *Lat.* Gratia. — Non ha favore (*di pers. o cose*). *Non è gradita, accolta, difesa.*

[T.] Godere il favore.

[T.] *Pers. e cose:* Trova, Incontra, Ottiene, poco, molto favore.

[T.] Conciliarsi il favore.

[T.] *Sanson. Conc. Pol.* Ogni bene ordinata repubblica [illegible] per il suo favore, o co' suoi medesimi o co' forestieri, può essere abbracciato da' suoi nemici, e che le possa più nuocere essendo bandito, che non le poteva [illegible]

6. [illegible] *anche a un solo; e questa dice più.* [illegible] *Pol.* [illegible] Concorrere *è più* [illegible]

7. Dare e Prestar favore a chicchessia, *vale Favoreggiare chicchessia.* [illegible] favore [illegible] Segneri al tradimento [illegible] prestasse favore [illegible] 83. [illegible] favore.

[illegible] *Lod.* [illegible] favore, [illegible]

[B.] [illegible] la libertà da [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] Per favor di [illegible]

8. Essere in favore di alcuno, *vale Esserne Seguace, la sua parte.* [illegible] E saputo che i [illegible] ad esser in lor favore [illegible]

E per Esser favorevole. [T.] [illegible] *Segg.* 2. 1. M' ha promesso d'essere tutto in nostro favore in questa pratica.

[illegible] in favore della mia causa [illegible]

[illegible] *E nel senso più* [illegible] *diciamo* Sta, viene in favore [illegible] *più affettuoso e quasi più* [illegible] *Sta più fermo e efficace.* [B.] *Ar. Fur.* 31. 84. [illegible] in gran [illegible] in favore a [illegible] — Essere in favore d'alcuno. *Esserne favorito,* [illegible]

9. [T.] Far favore. [illegible] *Son.* [illegible] le Muse favore.

Detto di cosa, vale Esser utile, Conferire, Far giuoco. Sassett. Lett. 11. 6. (Man.) Ma la scala d'Ancona, dove sono accostumati d'andare i Levantini,... farà favore a questa, e questa alla anconetana.

10. **Farsi favore** *vale Procacciarselo come che sia.* Segr. Fior. Ritratt. Franc. (M.) Perchè vi è sempre chi si fa favore con danari, e qualcuno con le virtù e buone opere.

11. [Camp.] **Fuggire l'umano favore,** *per Sottrarsi alla mondana nominanza per umiltà.* Mae. Vit. S. Cat. 11. 8. La vergine, volendo fuggire virtuosamente l'umano favore, subito si partì di quello luogo.

12. **Recarsi a favore.** *Reputar favore.* Pallav. Ist. Conc. lett. dedic. p. 4. (M.) Ed in verità io mi reco a molto favor di Dio che avvenga...

13. **Venire in favore d'alcuno** *vale Acquistar l'affetto, la benevolenza, o propensione di alcuno.* Sall. Giugurt. 92. (M.) Giugurta di grandissimo odio venne in grandissima grazia e favore de' nobili.

14. [T.] *Quel che con modo fr. e inelegante dicesi* Favoritismo, *quasi sempre può dirsi* Favore, *determinando l'idea nel contesto.*

15. **Lettere di favore** *diconsi le Lettere di raccomandazione; ma è modo francese e antico.* Car. Lett. [illegible] (M.) Domanda dal mio padrone lettere di favore a V. Eccellenza,...

16. [T.] [illegible] — Dazi di favore *più leggiero a certe merci o a certi approdi.*

17. **Favore** *si dice anche di Cosa piacevole e grata. Onde* Far favore ad uno *vale Fargli cosa grata, piacevole.* Cas. Lett. 18. (M.) Mi faccia favore di venirsene alle sue stanze in Palazzo.

(Tom.) Fare un favore, dei favori (*cortesie*).

Onde **Ricevere una cosa per molto favore** *vale Gradirla assai.* Sassett. Lett. 235. (Man.) Arei ricevuto per molto favore che ella mi avesse accennato in qualche parte l'inclinazione sua.

18. **Favore,** *per Grazia, Benefizio.* Segner. Crist. Instr. 2. 7. 5. (M.) Si diè poi a tutti gli altri uomini ne' favori a ciascun prestati. E 3. 9. 2. Egli disegnava di compendiare nella Santissima Eucaristia tutto il buono ed il bello de' suoi favori. Car. Lett. 2. 41. Voi continuate di farmi favore de' vostri (*sonetti*), pur che sia senza pregiudizio della sanità.

[T.] Favori della fortuna.

19. *Per Dono, Regalo.* Red. Lett. 1. 456. (Man.) Con tutto ciò non ho voluto mancare di renderle grazie de' cortesi [illegible] che mi dimostra, e del favore ch'ella m'ha fatto del mannerino.

20. *E per Applauso, Acclamazione.* Car. En. 5. 490. (Man.) In difesa d'Eurialo a rincontro È il favor della gente.

21. *Per Credito, Riputazione.* Pros. Fior. Borgh. Lett. 4. 4. 137. (Man.) Lo mandò fuora (*il romanzo intitolato l'Urbano*) sotto questo nome (*del Boccaccio*), per dargli favore.

22. *Per Voto, Suffragio.* Segn. Stor. 2. 66. (Man.) Al qual partito accennando gli amici e parenti d'esser contenti, fu creduto dai giudici, e coi più favori (*che abbisognavano i due terzi*) fu assoluto.

23. **Darla in favore** *vale Sentenziare favorevolmente, e fig. Rispondere secondo il desiderio d'uno.* Malm. 12. 48. (M.) Di' mai più sì, e daccela in favore.

24. **A favore, o In favore di alcuno;** *locuzioni prepositive, che valgono A benefizio di alcuno, A utile di alcuno.* Car. En. 3. 214. (Man.) Le grida, il plauso, il fremito e le voci In favore or di questi ed or di quelli Facean l'aria intonar fino alle stelle. Tass. Lett. 5. 182. L'altro giorno diedi a Sr. Duca di Tessa alcune lettere scritte al Vicerè in favore della mia causa. Salvin. Disc. 3. 147. Vi si vede lo sforzo della sua pienissima volontà in volere che... tutto andasse a favore dell'ampia primogenitura da lui contemplata.

[T.] Rendita inscritta nel Gran Libro a favore di... — Reversione delle rendite a favore dello Stato. — Strade ferrate con scala a favore [illegible].

[T.] Sansov. Conc. Pol. Possono fare a favor degli amici molte cose.

[T.] Agn. All. cap. 4. Io voglio... Gonfiare in suo favor la cornamusa. — In favore, in lode del dappoco.

[F.T-s.] Giambull. Lez. Non avendo la esperienza in favore.

[T.] Sentenza in favore del tale. — Giudicare in favore di... *Dice* Dare a lui vinta la causa, *non il favorirlo contro giustizia, come potrebbe suonare.* Se [illegible] per favore. Ar. Fur. 20. 35. Assolut. per favore.

[T.] [illegible] a favore. — I testimoni che depongono contro, in favore.

[T.] Disposto in favore di, *dice forse un po' più che* A favore.

[T.] Parlare in favore, in merito, contro una proposta [illegible].

[T.] Per favore. *Mod. cit., nella soprascritta di lettere, o sim., intendesi la preghiera di consegnarle.* — *Così:* Ve lo chieggo per favore, *vale* Non per diritto.

25. **In favore,** *fig.* (Giul.) Il grano veniva tanto in favore, ed ecco una furia di vento che ci volle abbacchiar tutti i grani, non si rizzarono più.

[Cont.] **Vento in favore.** G. G. Sist. 1. 261. Il vento in favore aiuta il mobile men veloce; il vento in contrario l'impedisce, dunque l'aria egualmente veloce non opera nulla.

† **FAVOREGGÉVOLE.** *Agg. com. Che favoreggia, Favorevole.* [Camp.] Com. Art. am. Venus sia favoreggevole al poeta; e me senza le sue saette abbandoni. Comp. ant. Test. Studiava di piacere ad Antioco Epifanio, perchè gli fosse favoreggevole allo pontificato. — Bemb. Lett. 2. 3. 32. (M.) Il che di voi dire non si può, che sempre l'avete seconda e favoreggevole avuta.

FAVOREGGIANTE. *Part. pres. di* FAVOREGGIARE. *Che favoreggia.* Bocc. Introd. 45. (C) Potremmo dire la fortuna essere alla nostra andata favoreggiante. E Amet. 78. Venere favoreggiante a' suoi soggetti stelle presente.

FAVOREGGIARE. *V. a. Favorire, Ajutare, Proteggere.* Din. Comp. 2. 45. (C) Iddio gli favoreggiava, il Papa gli ajutava, messer Carlo aveano per campione. Bocc. Tesed. 1. 117. Venere giustamente a noi crucciata Col suo amico Marte il favoreggia. [illegible] Sempre [illegible] la città di Firenze. M. [illegible] 8. [illegible] per i peccati de' popoli [illegible] [illegible] servare e favoreggiare [illegible] [illegible] Serm. S. Agost. [illegible] grazia, la quale m'ha favoreggiato oltre ad ogni credere umano. But. Favoreggiandomi la divina bontà, .. Maestruzz. 2. 15. 5. Quasi favoreggiandogli ne' peccati. E 2. 15. 5. E 2. 30. 7. Pallad. cap. 1.

2. [Camp.] *Costruito col segno del terzo caso.* Art. am. III. Vincano quelli e quelle, a quali, e a le quali la santa Venus favoreggiòe (*quibus alma Dione Faverit*). E Ric. Malesp. 145. Favoreggiando a' fedeli cristiani di Santa Chiesa.

3. [Camp.] **Favoreggiare ad alcuno,** *per Applaudirgli, Rallegrarsi, Congratularsi con lui.* Pist. S. Gir. 29. Favoreggiamo alla nostra Blesilla la quale dalle tenebre è pervenuta a la luce.

4. [T.] *Dar favore ingiusto.* Esop. Fav. volg. S. 9. Per lo nibbio (*s'intende*) il falso giudice ed avvocato, che favoreggia le false accusazioni e addimande.

5. [T.] *Anco indirettamente.* Sper. Oraz. 92. Le guerre inglesi, come adjutrici favoreggiavano le congiure.

FAVOREGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* FAVOREGGIARE. M. V. 1. 74. (C) E trovando la materia disposta per lo bisogno del Re e della [illegible], e bene favoreggiata da messer Nicola detto, il [illegible] fu fatto. E 5. 42. Rimasa la signoria di Siena nelle mani degli artefici, e del minuto popolo favoreggiato da le case de' grandi,... Mor. S. Greg. 4. 29. Per la [illegible] sa molto più cresce la favoreggiata colpa.

FAVOREGGIATORE. *Verb. m. di* FAVOREGGIARE. *Chi o Che favoreggia.* Lib. Asa. 15. (C) Men evidentemente possa esser tenuto favoreggiatore e compagno di [illegible] M. V. 8. 86. Come eretici, e favoreggiatori dello scismatico capitano di Forlì. Ott. Com. Inf. 10. 192. Infino che visse, fue favoreggiatore degli avversarii della Chiesa. Maestruzz. 2. [illegible] Ma se sono interdetti i favoreggiatori, ovvero i partecipanti nel peccato, non sono nominatamente interdetti, ma in genere. [F.T-s.] Nard. Liv. 1. 1. Romolo, favoreggiatore della immortalità acquistata per valor proprio (*immortalitatis virtute partae,... fautor*).

FAVOREGGIATRICE. *Verb. f. di* FAVOREGGIATORE. [Camp.] Met. III. Ecco Pallas favoreggiatrice dell'uomo (*fautrix*).

† **FAVORÉVILE.** V. FAVOREVOLE.

FAVORÉVOLE, e † **FAVORÉVILE.** *Agg. com. Che è in favore e in ajuto altrui.* Favorabilis, *aureo lat.* [illegible]

[illegible] cessi.

[T.] *Sentimenti favorevoli.* Giudizio, Mediazione favorevole. — Relazione, Interpretazione. — Nel supposto più favorevole. — Opinione favorevole alla guerra.

[T.] Sguardo, Segno favorevole.

[T.] Stagione, Giornate favorevoli alle faccende campestri, alla campagna, al viaggiare. — Tempo, Vento favorevole al navigare. — Il dolce è temperatura non molto favorevole a piena sanità. — Luogo favorevole di rifugio.

[Cont.] **Corrente favorevole.** Pant. Arm. nav. 290. In quei mari meridionali ed orientali per la corrente favorevole si naviga facilmente con poco vento verso ponente.

[T.] Circostanze, Opportunità, Condizioni favorevoli, *e di persone e di cose.* — I tempi non volgono favorevoli [illegible].

2. [illegible] Bocc. Nov. 45. 5. (C) Pregan [illegible] il suo desiderio ottenere gli fosse favorevole. [T.] Marchett. Lucrez. volg. 261. E di mali sì gravi Amore abbonda Allorchè favorevole e propizio Si mostra altrui [illegible] mostrar si puote.

3. **Lettere favorevoli** *vale lo stesso che* Lettere di favore, *che oggi si dicono* Lettere di raccomandazione. Bocc. Nov. 1. 10. (C) Ricevuta ser Ciappelletto la procura e le lettere favorevoli del Re,... [illegible] Tolom. Lett. 6. 51. (Man.) Vi [illegible] lettere favorevoli del sig...

FAVOREVOLÌSSIMO. *Agg. Superl. di* FAVOREVOLE. Bemb. Stor. 12. 177. (C) In tutte le guerre ella era sempre stata favorevolissima a' Francesi.

FAVOREVOLMENTE. *Avv. Da* FAVOREVOLE. *Con favore.* Favorabiliter, *in Quintil.* Guid. G. (C) La qual cosa gl'Iddii favorevolmente promettano, e ajutando concedano. Liv. M. Il popolo rispondeva favorevolmente.

[T.] Giudicare favorevolmente. — Favorevolmente accolto.

FAVORIRE. *V. a. Favoreggiare, Favorare, Star dalla parte d'alcuno, Difenderlo, e Ajutarlo.* (Fanf.) Faveo, *aureo lat.* Tac. Dav. Ann. 12. 150. (C) Le guerre tra Mario e Silla non furono quasi per altro. Chi favoriva l'uno, chi l'altro ordine. E Stor. 1. 254. Era da' savii stimato vile; da chi lo favoriva detto cortese. [illegible] per la sua bontà, che le piaccia di [illegible] favorirlo. E 8. Pregandola che le piaccia favorire [illegible] St. 10. Quanto sono stati non per [illegible] maggiori e più prudenti, tanto abbiano [illegible] e [illegible] sempre [illegible] religione. Sansov. Conc. Pol. A una città [illegible] non è sicuro il favorire una parte quando due principi vicini fanno guerra insieme. Ar. Fur. 3. 16. Favorisca Fortuna ogni tua voglia.

[T.] Fedr. Favorite i buoni, ai frodolenti opponetevi. — Favorire i desiderii, le inclinazioni, le imprese, le industrie, i commerci, gl'interessi; un uomo, una parte, una causa, un'opinione. — Favorire i matrimonii, l'educazione.

[T.] Cas. Lett. 2. 8. Prego V. Ecc. che l'ascolti volentieri, e si degni d'indirizzare e favorire gli suoi affari appresso S. M. Cristianissima. Salvin. Iliad. volg. 2. Gli altri Achivi tutti in lieta voce acclamâro, e favorîron Crise. (*Traduce l'unica parola* [illegible].)

2. [Camp.] *Seguitato dal segno del terzo caso.* Nov. ant. Guid. Giud. A. 31. Li quali volevano favorire a loro [illegible] contro di Pirro e di alcuni altri re [illegible] Pirro.

3. [T.] *In cose.* [illegible] Pros. Fior. 1. 5. XIX. La scienza loro [illegible] dalle lettere [illegible] fosse e sollevata e renduta [illegible] piena [illegible] Favorire [illegible] — La [illegible]

[T.] Tempo [illegible] favorisce la [illegible] — L'opportunità favorisce.

[T.] Disc. [illegible] Pall. Pregandovi a favorir [illegible] una lettura questo discorso.

4. *Dicesi anche di tutto ciò che giova e concorre ad avvalorare una cosa, e che si conforma al nostro desiderio. Sagg. nat. esp.* 30 4. I narrati avvenimenti, anzi di contrarrose, favorivano mirabilmente la loro opinione.

5. *Per Far grazia, Far cosa grata, Far favore. Red. Lett.* 2. 39. (*C*) Quando V. S. Illustriss. se ne sarà servito, potrà favorirmi di rimandarmelo. *E* 2. 91. (*M.*) Mi favorisca V. S. riverire il padre in mio nome cordialissimamente. *E* 73. (*Fir.* 1825.) Mi favorisca salutare cordialmente il signor Pasquino [illegible] *Gual. Op. Lett.* [illegible] Mi [illegible] favorisca di baciar le mani in mio nome al M. [illegible] *Lett. Mens.* 283. Ella non finisce mai di favorirmi,...

6. *Talora vale Dare per favore, come:* Pel battesimo il signor Conte mi favorì la sua carrozza. (*Man.*)

[T.] Favoritemi un consiglio.

7. *Talora vale anche Regalare, Donare; come:* Il Marchese mi ha favorito un bel mazzo. (*Man.*)

8. **Favorire uno di una cosa** *vale Regalare uno di una cosa. Saccen. Lett.* 4. 1. 300. (*Man.*) Mi favorì d'una buona frittata. *Sassett. Lett.* 234. Io ho ricevuto una lettera dal sig. Giambattista, nella quale mi favorisce d'un suo sonetto in lode di quel suo parente che là rimase.

9. [M. F.] *Detto di voce sparsa, calunnia, ecc., vale Secondaria, Accreditarla, Farle pigliar piede. Machiav. Disc.* 1. 8. Ne fu incolpato M. Giovanni, dicendo com'egli era stato corrotto da' Lucchesi: la qual calunnia sendo favorita da' suoi nemici, condusse M. Giovanni quasi in ultima disperazione.

10. *Per Intervenire, Andare a far visita. Gracomin. Oraz.* (*Mt.*) Rende (l'Accademia) le dovute grazie a quelli che come dicitori o come uditori la favoriscono.

11. **Favorire uno, da uno** o **ad uno** *vale Andare da lui. Borgh. Lett.* 100. (*M.*) Quando Ella fosse capace di potere uscir di Firenze, la pregherei di favorirmi. [*t. M.*] *Fag. Comm.* Voglio venir quassù a favorirlo. [T.] Favorisca da me. — Favorisca qui.

12. *Fam.* [T.] *Nel porgere cosa, o nel chiederla, o nell'invitare altri ch'entri o esca, o faccia, o prenda, o s'astenga, o parli o taccia;* Favorisca! — *Talvolta iron., o con impazienza o minaccia.*

FAVORITA. *S. f.* [T.] *Donna che ha il favore d'uomo; il quale la favorisce per averne i favori. Segnatam. del Gran Turco o di cose simili.* C'è chi ha più favorite; e c'è qualche favorita da più. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 14. Alcune non si vergognano di cominciare da ciò la giornata, andando a ritrovare le loro favorite di buon mattino per accompagnarle alla chiesa.

[T.] *Potrebbesi anco in senso innocente; comecchè il primo uso è già troppo invalso.*

† **FAVORITAMENTE.** *Avv. Da* FAVORITO. *Lo stesso che* Favorevolmente (*V.*). *Non com. Vit. Benv. Cell.* 1. 321. (*C*) Aggiunse tutte le mie ragioni molto favoritamente. *Car. Lett.* 1. 195. (*M.*) Siamo in maggior sicurezza che mai dello stato vostro, poichè così favoritamente siete tornato in grazia di S. E. *Cas. Lett. Gualt.* 222. Io scrissi quanto io potei favoritamente, perchè questi signori ottenessero le licenze.

FAVORITISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* FAVORITAMENTE. *Non com.*

2. *Co' più favori, Co' più voti, Con grandissimo numero di voti a favore. Varch. Stor.* 2. 295. (*Gh.*) Questa provvisione... fu... favoritissimamente vinta nel Consiglio maggiore.

FAVORITISSIMO. *Agg. Superl. di* FAVORITO. *Car. Lett.* 2. 2. (*C*) Monsignor Commendone, cameriero di Nostro Signore e favoritissimo del reverendissimo Legato. *Borgh. Rip.* 643. Un bellissimo quadro di una Carità ha di suo messer Antonio Serguidi..., segretario e favoritissimo del Granduca nostro.

[T.] A lui, Professore [illegible] favoritissima.

2. *Per Favorevolissimo. Borgh. Vesc. Fior.* 548. (*M.*) Si truova una deliberazione... per la chiesa e suoi beni e ragioni favoritissima.

3. [T.] *A modo quasi di Sost. Giambull. St.* Un favoritissimo [illegible]

FAVORITO. *Part. pass. e Agg. Da* FAVORIRE. *Fir. Disc. an.* 47. (*C*) Si vendè... ben due volte contra' figliuoli ancora non nati di così bravo e così favorito uccello. *Segr. Fior. Decenn.* 1. Voi, favoriti sol dalla ragione..., Teneste ritto il vostro gonfalone. *Buon. Fier.* 3. 3. 7. Cavalier, cortigiani, Favoriti, onorati.

[T.] Semenza, Coltura [illegible] favorita dalla stagione.

2. *Per Più caro, Più grato fra tutte le altre cose della medesima specie. Prediletto, Che piace a preferenza di altra cosa simile. Salvin. Oppian.* 369. (*Gh.*) E quelli (*pesci*) il favorito odore, L'ingannevole vista e la cortese Pastura attrae.

3. *E in forza di Sost. Red. Lett.* 4. 397. (*M.*) Soggiungo solamente, che io sarò il favorito nella persona di questo giovane.

FAVORITO. *S. m. Chi è in grazia e favore di alcuno, e comunemente s'intende di Chi è in grazia de' Grandi. Fir. Disc. an.* 18. (*C*) Abbiati cura dalla invidia, la quale come pala di sapone si mette sotto i piedi de' favoriti [illegible] per farli sdrucciolare, e cascare dal luogo loro. *E nov.* 5. 247. Essendo stata [illegible] di un giovane perugino, nobile e [illegible], e favorito grandemente da Gio. Paolo Baglione. [T.] *Rus. It. Senec. volg.* 1. 242. Fece morire Proculo suo liberto, uno de' suoi favoriti. — *Bern. Orl.* 1. 7. 59. (*C*) Mena quel tuo favorito, l'Alfrera, E, se ti piace, mille in una schiera. [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Sarebbe più tenuto al favorito del principe, che gli procurò il benefizio, che al principe stesso, che glielo ha dato.

[T.] Favorito della sorte.

[T.] *Tra i due sessi, accenna ad affezione men che nobile, dove abusisi del favore o del potere.*

2. *E detto di cosa vale Che è più cara, più gradita fra tutte l'altre. Red. Ditir.* 38. (*M.*) Vara, vara quella gondola, Più capace e ben fornita, Ch'è la nostra favorita.

[T.] Città favorita di privilegi, o d'altri vantaggi, da consuetudini, da concessioni. — Vantaggi della nazione più favorita. — Bandiera più favorita; ne' commerci tra Stato e Stato.

[T.] [illegible] — Musica sua favorita.

[T.] Paese favorito dalla natura.

FAVORITORE. *Verb. m. di* FAVORIRE. *Chi o Che favorisce.* [T.] *È anco nel Gigli. Non com.* — *Dav. Scism.* 34. (*C*) Morì ne' medesimi giorni Guglielmo Uvarano, arcivescovo di Conturbia, gran favoritore della Reina.

2. *Per Chi porge favori con premi, ecc. Buon. Ajon.* 2. 98. (*Man.*) A Cosmo il padre cercherei l'onore, Cosmo de' versi miei favoritore.

† **FAVORITRICE.** *Verb. f. di* FAVORITORE. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 425. (*M.*) Nè poco vaghezza [illegible] sità favoritrice delle lettere, e degli studi diligentissima promovitrice. *E Disc.* 1. 201. Egli, sordo alle voci della ragione che lo sgrida..., fabbrica una morale a suo modo, e una filosofia favoritrice delle passioni.

† **FAVOROSO.** *Agg. Favorevole. Salvin. Pros. Tosc. Ortogr.* 1. *Borg.* (*Mt.*)

FAVORUCCIO. [T.] *V.* FAVORUZZO.

FAVORUZZO. *S. m. Dim. atten. di* FAVORE. *Guarin. Idrop.* 105. (*Gh.*) Beato chi potea avere un suo favoruzzo. [T.] *Sarebbe meno inusit.* Favoruccio.

† **FAVOSCELLO.** [T.] *V.* FAVAGELLO.

FAVULE. *S. m.* (*Agr.*) *Campo dove siano state seminate fave, e poscia svelte, Calorìa ottenuta per mezzo delle fave.* (*Fanf.*) Fabalia pl., aureo lat. *Mutato la lett. come in* Grembiule. *Ma altri legge fino in Varr.* Fabalis *per* Fabalis. *Cr.* 3. 14. 2. (*C*) Seminansi (*i lupini*) ottimamente dopo ricolta nelle stoppie, ovvero favuli due volte arati.

2. *Vale ancora Gambi delle fave svelti e secchi. Soder. Colt.* 52. (*M.*) Ponendovi attorno sotto terra corna di buoi o castrati, fascine, filigine, favuli, sermenti triti. *E* 30. Ottima cosa sarà loro l'orina vecchia marcita, e se manchi sterco, i favuli e fusti d'altri legumi faran buono effetto.

FAZIO. [T.] *S. m. N. pr.* *Scorcio di* Bonifazio, *nel volg. Tosc. valeva Uomo semplice, o da un tale così nominato, o dall'essere fatto fare, dal fare e dire a modo d'altri. Cecch. Dot.* 2. 4. (*M.*) Spo. Fazio. Fa. Fazio a tua posta. Fazio sarei io, se io credessi.

Onde **Far Fazio alcuno** *vale Dargli ad intendere qualche cosa. Cecch. Dot.* 2. 4. (*M.*)

2. **Esser Fra Fazio che rifarcia i danni,** *o sim.* **Esser Fra Fazio** *vale Spender del suo per sollevare le altrui miserie, e compensare le perdite. Malm.* 2. 6. (*Gh.*) Tu vuoi ch'io [illegible] per l'amor di Dio [illegible]. Che? son Fra Fazio che ristora i danni? *Buttar. Nov. Ercol.* [illegible] 1. 1. [illegible] Quando altri vuole alcuna cosa del nostro per bella maniera, e in necessità de' fatti suoi, [illegible] Fra Fazio? [*t. M.*] *Fag. Rim.* [illegible] dopo tant'anni, In questo Papa a pro di lei rinato Fra Fazio, che solea rifare i danni? *E* [illegible]. Il pagar lo speziale si sa di certo Che a voi non tocca, e a dir il ver non ardisce. Nè voi restar dovete allo scoperto. Voi non siete fra Fazio [illegible] da fra Fazio, e i danni [illegible] con me a rifare.

3. [T.] Fazio degli Uberti *autore del Dittamondo è anche noto e citato col sempl. nome di Fazio.*

FAZIONÀRIO. [T.] *S. m. Aderente a una fazione. In altro senso nel* [illegible] *Patt. lat. Fior.* 63. (*Ist. Ven.*) Queste ragioni pronunziate con non minore efficacia che parata dei fazionari avrebbero [illegible] nella sentenza loro non pochi di [illegible] che, spogliati di passione, li volevano semplicemente al bene comune. [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrandim.* 119.

† **FAZIONATO.** [T.] *Forma del part. di* FAZIONARE, *che non ha es. nè uso veruno. L'usavano in senso agg. al mod.* Fatto. *V.* FATTURA, § ult. [Camp.] *Mil. M. Pol.* E è bella forma, nè grande nè piccolo, e ben fazionato di tutte le membra. [illegible] *Comp.* 3. 77. (*C*) Mezzano di persona, bel parlatore, e ben fazionato. *Burch.* 2. 87. (*Di cuoc*) E fa, s'tu (*se tu*) puoi, che sia ben fazionato.

2. † *Di forma in gen.; come dicesi* Fatto di quel siccome corpo *in senso di* Formato. *Lib. Astrol.* *Man.*

3. [T.] *Il Botta, avendo forse in mente il fr.* Façonner, *dice che il Piemonte è fazionato a monarchia da natura, disposto a quella forma di reggimento.*

FAZIONCELLA. [T.] *Dim. di* FAZIONE, *benchè può avere senso di vezzo.* [T.] In tempi fiacchi, non più fazioni prepotentemente audaci, ma fazioncelle brigganti. *E intendasi non tanto dei briganti da strada, quanto di quelli da anticamera e da Parlamento.*

FAZIONE e † **FAZZONE.** [T.] *S. f. Degli usi vivi rendono ragione gli antiq., e però cominciamo da quelli. Anco aurea lat.* Factio *era l'Azione del fare in gen. Ma questo poi non è il più com. uso.* [T.] *Cic.* Factio testamenti. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 2. 7. Non è efficiente, ma deficiente; perocchè è non fazione, ma defezione. [Tav.] *Cell. Oref.* E per un vaso grande d'argento..., e fazion d'esso, appare al libro verde segnato M. E. Per un vasetto d'argento e per fazion d'esso. — *Cap. Impr.* 6. (*C*) Trattare o deliberare alcuna delle fazioni di nostra compagnia. [T.] *Pl.* Quae haec factio est? (*Che faccenda è questa?*) [Ner.] *Cant. Emp.* Porsi 'n fazione a laorare, *Porsi in atto di lavorare.*

† **Far la fazione,** *in gen., qualunque cosa. Cant. Carn.* 280. *Man.*)

2. *Senso spec. vivo in qualche parte d'Italia, detto in Tosc.* Comandata, *l'Obbligo o de' vassalli, o de' coloni o de' sudditi di fare certe opere in certi tempi e anche incerti; giacchè questi sono gl'incerti de' deboli. Segr. Fior. Op. ined.* 64. (*C*) Molti di cotesti comuni e popoli, [illegible] sono obbligati a simili fazioni. [Camp.] *Comp. ant. Test.* Non avevano i Leviti altra parte di terra,... ed erano liberi da ogni fazione di comune. *Bib. Mec.* 1. 15. [illegible] Antioco, figliuolo di Demetrio, libera li Giudei da ogni fazione. [Tav.] *G. V.* Furono fatti franchi in perpetuo dalle fazioni del Comune di Firenze. [Val.] *Pucc. Centil.* 10. 88. Eran franchi da ogni fazione. — *Morue. Mod.* (*C*) [illegible] di quella fazione. — *Taluna di quest'es. possono comprendere i servigi milit. E segnatam. il seg. Fir. Disc. an.* 22. (*C*) Altro è comandare il pane alla tal'ora, altro è comandare i vassalli alla tal fazione.

[T.] *In simil senso dicesi che* Il soldato è in fazione, *di sentinella, che il Far ciò gli è comandato, ch'egli lo fa per obbligo.*

[Cont.] *Fig. Del. e app. Spet. nat.* 1. 148. Ve n'è pur un altro che [illegible] ch'è veduto cogli occhi miei in fazione, ed ha parato e egli faceva [illegible] con un attenzione sì grande che mi recava stupore.

3. *Dal preced. il passaggio è legittimo quanto il possibile.* Fazione *quasi Fatto di guerra, Combattimento di qualche ril. ecc., meno, però, solenne del* Fatto d'arme, *e per le conseguenze sempre inferiore alla battaglia.* [T.] *Bentiv.* Fu convertita presto la scaramuccia in fazione, e la fazione poi in battaglia. = **Far fazione,** *Combattere.* (*C*) *Bern. Orl.* 1. 5. 52. E non creder ch'io voglia che tu faccia Qualche gran fazion pericolosa. *Guicc. Stor.* 4. 188. (*Man.*) Qualche fazione importante era stata fatta, più da' paesani che da' soldati. [T.] *Bott. Stor. Ital. cont.* 7. 73. Per le ruberie de' suoi provveditori, cioè affamatori d'esercito, non entrarono fazioni d'importanza. — *Car. Lett.* 2. 282. (*Man.*) Monsignore nostro di Fermo di qua vien lodato a cielo delle sue onore e fazioni contra gli Ugonotti.

[Con.] **in fazione** *Band. Fior.* XII. 20. A [illegible] [illegible] se gli dà polvere quanto pesa la palla di ferro [illegible] al a prova [illegible] in fazione. — *Montecucc.* (Man.) Sedici [illegible] al giorno per moschettoro [illegible] quando egli è in fazione.

[Cost.] *Lavoro d'assedio come passaggio del fosso.* *Serg. Fort. mod.* 97. La galleria riempito il fosso con fascinata, certo non si può esitare [illegible] con questo di più che non si potea difendere i fosso nè impedire [illegible], per [illegible] de' fianchi.

4. *Quindi Uomo da fazione. In senso sim.* *Stor. Eur.* [illegible] Essendovi dentro il [illegible] famiglia sua senza soldati, e senz' altra gente di fazione. [Val.] *Buon. Agon.* 120. — *Stor. Eur.* 5. 102. (C.) Ed aveva egli trecento cavalli particolari e trecento [illegible] *Da' de cavalli altresì.* [illegible] 412. [illegible] trecento [illegible] sempre A suoi presepj avea subiti e pronti [illegible] strier di fazione e di rispetto... (*da servirsene agli usi ordinarii e più belli e di più riguardo.*) [illegible] *per cel. Bellinc. Son.* 321. Non caval da fazione, da disfazione.

5. *Secondo l'orig.* le Fazioni *dovrebbero* [illegible] *fare* [illegible] *recat.* al § 2, [illegible] *di pagare* [illegible] *ed* [illegible]. *G. V.* 10. [illegible] Non [illegible] fazioni real e personali, siccome propria terra del Comune di Firenze. *Stat. Pist.* [illegible] 6. [illegible] non sia costretto da alcuno officiale della cittade di Pistoja di fare alcuna fazione reale o personale nella città di Pistoja. *G. V.* 10. 169. 1. Faccendo ogni fazione di Comune reale e personale [illegible] *E.* 7. 144. 1. [illegible] sotto sua signoria, facendo loro pagare libbre e fazioni.

6. [T.] *Il senso, pur troppo, maggiormente usit.*, *non però tal parere* [illegible] *Setta* [illegible] [illegible] *di zelo* [illegible] *di magnanimità* [illegible] *ha la stessa ragione che* [illegible] *tro e il Clamores facere di Cic. Festo dice che il voc.* [illegible] *Setta, ma* [illegible] *quel di Fazione, la qual dovrebbesi chiamare* Infazione, *perchè non* [illegible] *fare* [illegible] *affettare* [illegible] [illegible] *Sall.* [illegible] [illegible] arbitrio di vita e di morte, sono tiranni, ma, in nome di Giove, amano chiamarsi re; quando taluni, per ricchezza o nobiltà o altre [illegible] il [illegible] della [illegible] è fazione [illegible] [illegible] *E.* [illegible] [illegible] [illegible] fazione.

[illegible] [T.] [illegible] erano capi gli Edui, [illegible] — [illegible] e Prussia in Germania [illegible] [illegible] il conte di Bismarck [illegible] — [illegible] par [illegible]

7. [illegible] [T.] *Ces.* In Gallia non solo in ciascuna città e terra, ma quasi in ciascuna casa, son fazioni. [Camp.] *Com. Ces.* E di queste fazioni principali [illegible] maggiore autoritate avere si credeno. [T.] *Sall.* Questa tra [illegible] fazione [Cam.] *Borgh. Ves.* *Test. volg.* 82. [illegible] [illegible] *Fir.* [illegible] 321. [illegible] fazione [illegible] della gioventù, quello il quale le [illegible] il [illegible]

Sing., *e in questo e nel senso del § preced.*, [illegible] [T.] *Nep.* Rendere servigio agli amici senza fazione.

8. [illegible] [T.] *Sest.* [illegible] *grande artista di* [illegible] de' più valenti [illegible] dalla plebe, i quali [illegible] [illegible] *Fest.* [illegible] — Di que' che concorrevano ai giuochi del circo, eran quattro le fazioni [illegible] Veneti [illegible] vansi figurate le quattro stagioni o i quattro elementi. — Ne' giuochi [illegible] erano due soli colori, [illegible] verde, figurando il mare e la terra per [illegible] [illegible] — *Con nome più moderno le chiamano* [illegible] Prasiniani e Veneziani. Domiziano [illegible] e [illegible] purpurea [illegible] [illegible] fazioni, ma le fazioni creano gl'imperatori e cose simili. — Sotto Giustiniano, per essere in uno scontro tra due fazioni del circo morte non poche migliaja d'uomini, le si abolirono.

9. † *Per Fattezze. Anche questo da Fare, ma* [illegible] *G. V.* [illegible] Come queglì che era forte e di fazion di corpo [illegible] [illegible] *Dial.* [illegible] Dicono... che dove la scultura per l'inobedienza ed imperfezione della materia non [illegible] [illegible] le membra, per sottilissime che elle siano. [T.] *Fr. Guitt. Lett.* 39. Certo sì come (a) voi non rimaso è che membro e fazione d'uomo [illegible] non è a vostra terra [illegible]

10. † *Quel* [illegible] *che oggidì* [illegible] *di Maniere.* [illegible] *Lett.* 2. [illegible] fazione, le maniere e anco le movenze loro, mi son parse tanto garbate che. — *Guitt. Rim.* 1. 189. Donne, se castità v'è in piacimento, Copra vostra [illegible]

11. † *Locuz. che pajono comprendere le Fatte* [illegible] *e i Fatti. Nov. ant.* 7. 3. (C) Il giovane,... il quale [illegible] [illegible] *Inf.* 18. [illegible] [illegible] [illegible] *Franco da Bacarello*, 2. 89. (*Man.*) Sì come ogn' altra fera [illegible] Così [illegible] vostra [illegible] Madonna mia.

12. † *Il primo degli es. seg. può recarsi al § preced.*, [illegible] *Nov. ant.* 21. 2. (C) [illegible] [illegible] guisa era vestito? Messere, egli era calzato e vestito di vergato.

[illegible] *Pist.* 88. (C) [illegible] [illegible] coperture della casa, volgendosi, muterà fazione. [T.] [illegible] p. 335. [illegible] è sua fazione.

13. *Specialm. d'animali, ma nei seg. può stare anco in senso aff. a Specie, come usasi* Fatta. [Cont.] [illegible] [illegible] quella del [illegible] *Tes. Br.* 5. 9. (C) L'astore è un uccello di [illegible] ed è di fazione e di colore [illegible] allo sparviero; ma è maggiore del falco. [illegible] 87. [illegible] animali, Ch'io non so ben dir quali Che son sì divisati E sì dissomiglianti Di corpo e di fazione, Di sì fiera ragione E di sì strana [illegible] (*Alcuni testi hanno* fazzone.) *Varch. Lez. Dant.* 2. 230. (*Man.*) Le fazioni di tutte le sorti di [illegible]

Siccome nei preced. Fazione *è aff. a Razza, nel seg.* [illegible] *Bellin.* [illegible] 122. (*Man.*) [illegible] medici [illegible] essere stato [illegible] [illegible] *delle penne.* [illegible] varie fazioni [illegible]

14. *Specialm. di piante. Sod. Arb.* 106. *Man.* [illegible] [illegible] d'un modo i rami e le cime, ed a tutti dare un garbo e fazione [illegible] *E.* 111. [illegible] fazione [illegible] [illegible] [illegible] Fare [illegible]

15. [illegible] Fatta *è aff. di* Guisa [illegible] [illegible] [illegible] Come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

FAZIONIERE. S. m. *Fautore di una fazione e setta, o a quella appartenente.* *Fauf.* [illegible] [illegible]

FAZIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* Fazioso. [illegible] Predicare faziosamente contro le fazioni.

FAZIOSISSIMO. [T.] *Sup. di* Fazioso. *È in Plin. ep.*

FAZIOSO. [T.] *Agg. Che prende parte in una fazione, o Che vuol promuovere fazioni, nel senso dei* § 6 e 7 di Fazione. [illegible] cit. in Fazione, § 4. *Sall.* Non di ricchezza col ricco, nè di fazione col fazioso gareggiava, ma di valore con [illegible] *Plin. ep.* [illegible] *Nep.* [illegible] Mi viene in mente che [illegible] fazioso, e che io sono uomo povero, poverissimo. — *Questi es. rendono ragione del più com. uso odierno.*

2. *Segnatam. in senso polit. e tristo. Dal preced.* [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 16. 221. [illegible] per capo alle novità Lucio Silano. [T.] *Sall.* Comini scellerati e faziosi. *Nep.* [illegible] [illegible] *Lett.* 2. 157. [illegible] [illegible] [T.] [illegible]

3. [T.] [illegible] mossa, [illegible] [illegible]

[T.] Faziosi discorsi, Faziosa dottrina, *che* [illegible] [illegible]

FAZZOLETTINO. [T.] S. m. *Dim. e Vezz. di* Fazzoletto.

FAZZOLETTO. S. m. *Quadro di tela o di seta* [illegible] [illegible] [T.] *Però dicesi* da naso, da sudore, da portare in capo, da collo; bianco, di colore. *Non da Fascia, ma da Facies; onde nel b. lat.* Facitergium e [illegible] [illegible] Quando sarete al dirimpetto dell'uscio nostro, soffiatevi il naso con questo fazzoletto. *Bellinc. Son.* 259. Colle risa schernire i fazzoletti. [T.] *Band. Leg. ant.* 6. 408. In capo non possino portare fazzoletto, nè [illegible] [illegible] fazzoletto spruzzato di qualche acqua [illegible] *Decam.* 5. 361. Tiratone [illegible] di belle doble, trattene quante in quattro volte ne poterono abbrancare le sue mani, volgendole nel fazzoletto. — *Salvin. Annot. F. B.* 3. 4. 11. [illegible] Questi delicati e lezioni e che parlano in punta di forchetta, ripudiano la nostrale voce pezzuola, e vogliono che si dica *fazzoletto*, il [illegible] [illegible]

2. **Fazzoletto da collo**, e *ass.* **Fazzoletto**, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo fazzoletto grosso [illegible] *Buon. Fier.* 3. 2. [illegible] *Buon. Fier.* 1. 3. [illegible] e 'l collaretto Dispregiai di [illegible], Piacemi or di [illegible]

3. † **Fazzoletto a saltero.** [illegible] *Buon. Fier.* 2. [illegible] 12. [illegible] [illegible] capo o sul viso, a guisa de' saltero de' veli che portavano in capo le [illegible]

4. **Avere il fazzoletto agli occhi.** *Dar contrassegno di pianto o dolore.* Malm. 12. 12. (C) Le donne agli occhi han tutte il fazzoletto.

FAZZOLETTUCCIO. [T.] *Dim. atten. e dispr. di* FAZZOLETTO, *di poco pregio, o non conveniente all'uso.*

† **FAZZOLO**, † **FAZZUOLO** e † **FAZUOLO.** *S. m. Fazzoletto.* Vit. S. Aless. 261. (Mt.) Dove si tenea in un fazzolo un immagine del nostro Gesù Cristo. (*Il lat. di* [illegible] *in sindone.*) *Manu. Les. Ling. tosc.* 2. 28. (Mt.) Una (*voce*) è nell'antica vita di san Alessio, cioè fazzolo, latinamente *syndon*, per quello che ora diciamo fazzoletto.. [Fanf.] *Cod. Maruc.* c. 267. 32. Quel fummo ricevi nel viso, e poi ti fascia il viso con [illegible] fazuolo. *Pacciuolo*, *Aritm.* 190. Item. , dei panni lini, cioè lenzuoli, tovaglie, camice, fazzuoli... capi numero [illegible]

† **FAZZONE.** [T.] *Fazione* (V.). *È prossimo al fr. e provenz.* Facon; *ma non viene da quello, come ne* Fazzoletto, *e sim.*

† *Di fattezze.* Tesorett. Br. 87. (Man.) *Altri legge qui* Fazione.

2. † *D'aspetto d'altri corpi che viventi.* [T.] Ox. *Intell.* p. 335.*

3. † *Di maniere di* [illegible] *Guitt. Rim.* 1. 18. (Man.)

FÈ. [T.] *S. f. Fede accorciato, come* Diè [illegible] *Non com. se non nel modo* Affè, *e sim.* V. § *ult.* *Quando sta per Fede, forse converrebbe l'accento; l'apostrofo, quando per Fece.*

Di fede rel. [T.] *D.* 2. 22. (B.) *Ar. Fur.* 21. [illegible]

2. *Di fede soc. Jac. Lentin. Poet. prim. ser.* 1. 296. (Gh.) *Rim. ant. Guid. G.* 56. (Man.) [T.] *Ar. Fur.* 1. 7. [illegible] *F.* 20. *E.* 5. 37. *E.* [illegible] 57. — *Bocc. Nov.* 29. 8. (Man.) *Petr. Son.* 257.

3. **Buona fè**, *Buona fede. G. V.* 6. 71. 3. (Man.), *Bocc. g.* 9. *n.* 7. (C)

4. *Di promessa.* [Val.] *Alt. Antent. Etrur.* 3. 94. — *Bocc. Nov.* 25. 12. (Man.) *E g.* 3. *n.* 6. *Ar. Fur.* [illegible]

5. *Usi varii d'escl.* A fè. *Oggidì* [illegible] *è com.* Affè.

A fè a fè. [Val.] *Buon. Ajon.* 2. 10.

Alla fè alla fè. *Non com. Fir. As.* 199. (C)

† Alla buona fè. *Bocc. Nov.* 96. 16. (C)

† Alla fè di Cristo. *Bocc. Nov.* 6. *pr.* 5.

† Alla fè di Dio. *Bocc. Nov.* 68. 19. *E* 72. 10. *F* 85. 18.

[illegible] *Buon. Tanc.* 1. 2. (Gh.) — *Più com.* Affeddedieci (*V. questo e altri sim.*

† Per fè. [Giust.] *Arr. Settim. Tratt. contr. avvers.* l. 3.

Per mia fè. *Fir. As.* 213. (Par.) *E* 113.

† Per vostra fè. *Ar. Supp.* 1. 1. (C) *E* 4. 8.

† Per mia buona fè. *Tac. Hit.* (C)

† In buona fè, in buona fè. [T.] *Capr. Bott.* 4. 64.

† In fè di Dio. *Bocc. Nov.* 15. 34. (C) *E* 54. 6.

† **FEBA.** [T.] *S. f. La luna.* V. FEBE (*Lat. e gr.* Phoebos).

† **FEBBRA.** V. FEBBRE.

FEBBRÀCCIA. [T.] *S. f.* [illegible] *la maligna o di gravezza.* [illegible]

FEBBRAJO e † **FEBBRARO** [illegible] e † **FEBBRAIO** [illegible] *S. m.* [illegible] *Febbruus* [illegible] *Februus* [illegible] *pro* [illegible] *febbruales*, [illegible] *con quel* [illegible] *pelli* [illegible] *bacchet. e un pino* — [illegible] *tenevano i sacerdoti. Purga* [illegible] *Varro. Per dodici di facevano.* Feb [illegible] *sione, pe' morti. Isid.* Nel gennajo [illegible] Dei superi, nel febbrajo agl'inferi. Februo, [illegible] *instrazioni, era detto Plutone, e il pad* [illegible] *Ov.* Piamina e casta Februa. *Festo.* Giunone februale o februle.

Febb[illegible] *è la più com.* G. V. 9. 47. [illegible] 12. 2. [illegible] *Camp.* 1. 10.

[illegible] *Prov.* Febbraro, corto e amaro, l'erba vecchia [illegible] e la nuova non pare. [Ner.] *Prov. Tosc.* Ferrajol o F. corto e maledetto.

[G. M.] *Prov. Tosc.* Gennajo [illegible], Febbrajo [illegible], Marzo [illegible], Aprile [illegible], Maggio fiorisce.

† **FEBBRARO.** [T.] *Febbrajo* (V.). *Tass. Lett.* 5. *App.* [illegible] 2. 338.

FEBBRE, † **FEBLE** e **FEBBRA.** *S. f.* [Med.] [illegible] *dallo stato suo normale nell'adempimento* [illegible] *o di molte funzioni, nella quale condizione v'ha accrescimento o diminuzione di calore e* [illegible] *nelle pulsazioni degli* [illegible] *sangue cui or precede or no* [illegible] *sudore.* (Mt.) *Aureo* [illegible] *Bocc. Nov.* 7. [illegible] *Cr.* 5. [illegible] *F.* [illegible] 48. 10. [illegible] e assottigliamento delle febbr.. *Bojar. Rim.* [illegible] • Misero me!, che ognaltro » *p.* 108. (Gh.) [illegible] *inferma* da la febre colto [illegible] e lo usitato gusto, [illegible] (Mt.) Il freddo gr[illegible] de [illegible] gran paura agli [illegible] medici ne prendono giuste speranze. *È appresso.* Sia ringraziato Dio che V. S. continua a star bene, e che questa traditora di febbre non si è più lasciata vedere.

[T.] *Bencio. Cur. Malat.* [illegible] la febbre. (*Sim. imag. nel gr.* Segner. [illegible] che ogni calore sia febbre, [illegible]

[T.] [illegible] Una grossa febbre, [illegible] 102. Acuta e fiera. *E* 28. 90. [illegible] Febbre che dà alla testa, e cagiona del [illegible]

[G. M.] Ha una febbre da leoni, da cavalli (*fortissima*).

[illegible] Febbri di crescenza o crescitiva o crescente. *Che vengono ai fanciulli per esuberanza di vita.*

[G. M.] Febbre effimera, *Che dura un giorno solo.*

[T.] Il polso batte a febbre, *dicono in Corsica.* — Polso da febbre. *Prov. Tosc.* 286. È meglio pascer febbre, che pascer debolezza. (*Ma può valere anche nel mor.*) *E:* La febbre si nutrica di se stessa. (*E si dice anche delle passioni.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 300. Giallo come la febbre.

[T.] [illegible] da febbri [illegible]

Vet. [Cont.] [illegible] La [illegible] nativo dell'animale in un calore di fuoco non naturale, il quale s'accende nel cuore e indi per l'arterie e per le vene si sparge e si diffonde per tutto il corpo.

Febbre acuta. *Febbre pericolosa che in pochi giorni fa il suo corso, e non oltrepassa le tre settimane. Tes. Po.* P. S. 59. (C) Se la febbre non è molto acuta, dàgli a bere vino con quantità d'acqua. *Bern. Orl.* 2. 20. 9. Perchè Origillo, sua donna, malata Era di febbre tanto acuta e forte, Che condotta l'avea quasi alla morte.

Vet., [Cont.] *Nel cavallo. Libro Masc.* M. 1. 11. Della febbre acuta. Al cominciare di questo male caoci lo cavallo in fra lo schinale e la gropp.

Febbre ardente. *Nome dato una volta all'intensa gastrite, che chiamavasi* Febbre gastrico-infiammatoria. (Mt.) V. ARDENTE, § 25.

Febbre autunnale. V. AUTUNNALE, § 2. *Red. Lett.* 3. 203. (Mt.) Qualche sgretolio di bollor fermentativo di febbre, nelle febbri autunnali e jemali. [T.] *Prov. Tosc.* 287. Febbre autunnale, o è lunga o è mortale.

Febbre calda. [Cont.] *Brig. St. sempl. Indie occ. Mon.* 277. [illegible]

Febbre continua. *Red. Lett.* [illegible] *Lett. Occh.* [illegible]

[illegible]

Febbre erratica. [Cont.] *Brig. St. sempl. Indie occ.* [illegible] erratiche.

Febbre etica. [Cont.] *Cr. P. Agr.* [illegible]

[illegible]

[G. M.] Febbre gastrica, *cagionata da imbarazzo di stomaco.*

Febbre gialla. [illegible] *Malattia* [illegible] *pelle. Detta anche* [illegible] tosse[illegible], tropicale ecc. (Mt.)

Febbre intermittente. *Febbre che si manifesta sotto forma d'accesso che* [illegible] *ogni due o tre giorni, od anche più raramente.* [illegible] *febbr.* (C) La febbre intermittente non suol essere pericolosa.

Febbre jemale. V. **Febbre autunnale.**

Febbre organica. *Febbre dipendente dagli organi* [illegible] *Red.* [illegible] *l'Asta.* (Mt.)

[G. M.] **Febbre nervosa**, *cagionata da sconcerti nervosi.*

Febbre notturna. [Cont.] *Cr. P. Agr.* i. 90. Avvengono loro febbri, nelle quali è caldezza e freddezza, e febbri vernerecce e notturne, ma le febbri acute poco vengono loro.

Febbre periodica. [Cont.] *Bocc. Museo fis.* 131. [illegible] la quale durava il tratto di [illegible] giorni.

Febbre perniciosa. [Cont.] *Bocc. Museo fis.* 20. Le febbri effimere universali, le continue... le perniciose in abbondanza con delirii e letarghi.

Febbre putrida. [Cont.] *Cr. P. Agr.* i. 89. Fanno (*i venti meridionali*) ricadimenti d'infermità, e indeboliscono, e muovono l'epilessia, e inducono sonno, e fanno putride febbri.

Febbre quartana. *Febbre i cui accessi tornano ogni quattro giorni. Fr. Jac. T.* 4. 32. 2. [illegible] la febbre quartana, La continua e la terzana, La doppia [illegible]

Febbre terzana e **Terzana**, ass. *Febbre intermittente, o remittente, i cui accessi* [illegible] *giorno. Cron. Morell.* 362. [illegible] terzana [illegible] 8. Sap. [illegible] versi.

[T.] *Prov.* La febbre terzana, I giovani risana, ai vecchi suona la campana.

[G. M.] *E anche.* La febbre terzana, il vecchio ammazza e il giovane risana.

Febbre terzana doppia. *Febbre i cui* [illegible] (Mt.) [illegible] **Febbre quartana**, e **Febbre terzana semplice.**

Febbre terzana semplice. [illegible] 8. 59. (Mt.) [illegible]

[illegible]

2. [illegible] *Luc.* 5. [illegible]

[illegible]

[G. M.] [illegible]

3. **Calma della febbre.** [illegible]

4. **Col** [illegible] *Dant. Inf.* 25. [illegible]

[illegible] *Son.* 284. [illegible]

5. [illegible] *Red.* [illegible] (Mt.) La febbre [illegible] passati, ne [illegible]

6. [G. M.] [illegible] *della febbre che danno il tremito* [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] *Ling.* Jen., all'ora settima la [illegible]

7. **Entrare la febbre.** *Cominciare a venire la febbre.* (Mt.) V. [illegible] 2.

[G. M.] Mettere la febbre. — Tutte le mattine circa le nove, gli mette la febbre, o gli si mette la febbre.

8. **Pigliare la febbre.** *Cominciare o venire la febbre.* V. PIGLIARE.

9. **Prendere la febbre.** *Lo stesso che Pigliare, ecc.* *Vit. S. Eufrag.* 180. (M.) Di subito incominciò tutta a tremare, e poi la prese una potente febbre. *E* 181. Dicendo queste parole, la prese una lieve febbre, e dopo cinque dì morì. *Fav. Esop.* 47. Per soperchia paura ne andò, e presegli la febbre. *Petr. Uom. ill.* 173. Presegli una grandissima febbre, si morì. *Senec. Pist. p.* 359. (Gh.) Sì tosto come la febbre il prese, egli montò nella nave. *Lasc. Cen.* 2. *nov.* 4. *p.* 93. Non chiuse mai occhi, ma verso il far del giorno, cominciandogli a far freddo, gli prese una buona febbre. *Fr. Guitt. Lett.* 8. 31. (M.) Il prese febbre.

10. *Col v.* Ritirare. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) La febbre per ancora non si è ritirata, anzi persiste continua.

11. *Col v.* Ritornare. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Se non si mette in una esattissima regola di vita, durerà tutto quest'anno a ritornargli la febbre.

[G.M.] *Anco,* Rientrar la febbre. — Quando gli rientra la febbre, va in sudori. — V. Rimettere. (*Il contr. di quel che i medici dicono* Remissione della febbre.)

12. *Col v.* Sentire. *Vit. SS. Pad.* 2. 241. (Mt.) Cadde in tanta maninconia e tristizia e amaritudine, che per gran dolore incominciò a sentire di febbre. *E* 242. Per certa cagione gli pareva sentire riprezzi di febbre.

13. *Col v.* Toccare. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Lodo che se gli dia la china per la quarta febbre, la quale toccherebbe giovedì prossimo.

14. *Trasl. Cavalc. Specch. Cr.* 172. (Mt.) Questa pena di sudore sostenne, perchè si spiccasse da noi la febbre del peccato.

15. *Passione d'animo, la cui qualità viene determinata dall'aggiunto che l'accompagna.* *Dant. Inf.* 27. (C) Così mi chiese questi per maestro A guarir della sua superba febbre. *Tass. Rim. Amor. Son.* 88. (M.) Perchè, fuggendo, non scemò favilla Della febbre amorosa. *Car. Canz.* 2. 5. Lasso! e ben femmi ed assetato e infermo Febbre amorosa.

[T.] Febbre politica.

16. [G.M.] **Avere la febbre addosso** (*ansietà grande, per dubbio, timore, o altra passione d'animo*). *Direst anco* Star con la febbre.

17. [G.M.] Far venire la febbre (*di chi annoja, uggisce*). — A sentir certi deputati fanno venir la febbre.

18. **Levar la febbre da dosso a uno,** *fig., vale Liberarlo da cosa che lo tiene in agitazione, in una forte passione.* *Segr. Fior. Framm. Stor.* 137. (Man.) D'accordo i Fiorentini lasciarono guastare dal popolo di Montepulciano detto bastione, che fu loro un levar la febbre da dosso.

19. [M.F.] **Stare con le febbri di una cosa.** *Stare in paura che accada.* *Lasc. G.* 1. *n.* 3. Ne andò via battendo alla bottega di Cecchermo, dove trovò Neri che aveva condotto coloro per mala via, e stavano colle febbri di non toccar qualche tentennata.

E **Stare con la febbre addosso di checchessia** *vale Essere in gran pena di checchessia.* *Car. Lett.* 2. 60. (Man.) Di grazia, accusatemi la ricevuta delle lettere, perchè ne sto con la febbre addosso.

20. [T.] *Trasl.* Febbre d'impazienza. *Ambr.* La febbre nostra è la superbia, la febbre nostra è l'avarizia, la febbre nostra è l'invidia.

21. [T.] *Brama morbosa.* Febbre di lodi, d'applausi.

[T.] *In senso buono.* Febbre del sapere, del lavoro.

FEBBREGGIARE. [T.] *V. n. Voce cavata dal pop. sull'anal. di deriv. sim. per dire la qualità della stagione che suol fare in febbrajo.* Febresco, *in Salvin.;* Febrere, *in Celso.* [T.] *Prov. Tosc.* Febbrajo febbreggia.

FEBBRERELLA. *S. f. Dim. di* FEBBRE. *Saccent. Rim.* 1. 263. (Gh.) E s'egli ha male, Benchè sia di quel [illegible] lo battezzi Per una febrerella catarrale.

FEBBRETTA. *S. f. Dim. di* FEBBRE. *Lib. cur. malatt.* (C.) A cotale febbre è giovevole la carne della tartaruga. *Segner. Pred.* 6. 4. Una sola febbretta basta a rendere miserabile il più fortunato principe della terra.

2. [Tom.] *Trasl.* Febbretta d'invidia.

FEBBRETTÀCCIA. *S. f. Dim. pegg. di* FEBBRETTA. (*Fanf.*)

FEBBRETTINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* FEBBRE, *senza* [illegible] *ne dice la molestia.*

FEBBRETTUCCIA. *S. f. Dim. di* FEBBRETTA. *Lib. cur. febbr.* (C.) Simili febbrettucce lunghe vengono d'autunno.

FEBBRETTUCCIACCIA. *S. f. Pegg. di* FEBBRETTUCCIA. *Lib. cur. febbr.* (C.) Fu una febbrettucciaccia che durò molti mesi.

† **FEBBRICANTE.** *Part. pres. di* FEBBRICARE. *Febbricitante.* *Fr.* [illegible] (C.) [illegible] carni malsane, come son quelle di coloro che si son profferti innanzi a me, che a sani, non che a voi, che sete febbricanti e pieni di piaghe, farebbono danno.

2. † *E a modo di Sost.* *Fr. Giord. Pred. S.* (C.) Questa è l'altra condizione della febbre, se i febbricanti hanno sete, l'effetto suo si è morte.

† **FEBBRICARE.** *V. n. ass. Aver febbre.* *Fr. Giord. S. Pred.* 52. (C.) Il Vangelo d'oggi contiene, come Cristo curòe la suocera di san Piero, che febbricava. *Vend. Crist. Andr.* 1. Era molto tempo istato infermo e mal sano, e febbricava ogni die.

FEBBRICELLA. *S. f. Dim. di* FEBBRE. *Febricula* e in [illegible] *Vit. SS. Pad.* (C.) A Zozima entrò una febbricella, e rimase nel monistero. *Omel. S. Greg.* E una febbricella leggieri, ritornando, gli uccide. *Albert. Pitag. Boez. volg.* 63. E quando avviene che la morte 'l toglie Con una febbricella che l'accascia Sotterra, d'ogni cosa lo dispoglia. *Pallav. Stor. Conc.* 707. (M.) Sosteneva frequenti assalti di febbricella.

2. [T.] *Trasl.* C'è degli uomini tormentati da una febbricella di vanità che indebolisce loro e fa intisichire l'ingegno.

FEBBRICIATTOLA. *S. f.* [T.] *Più leggera di* Febbretta. *Questo può essere, come ne temei, lenta e continua e mortale. Ma* Febbriciattola *è più grave di* Febbricina, *che talvolta suona quasi vezzo parlando a bambini. La* Febbricella (*men com.*) *è più della* Febbricina *e meno della* Febbretta. — *Red. Cons.* 2. 126. (M.) Il trovarmi con poca buona sanità, e con qualche febbriciattola che mi affligge, mi rende impossibile il servire...

FEBBRICIATTOLÙCCIA. *S. f. Dim. di* FEBBRICIATTOLA. *Non com.* *Sassett. Lett.* 77. (Man.) Per conto di quella sua febbriciattoluccia.

FEBBRICINA. *S. f. Dim. di* FEBBRE. *Lib. cur. malatt.* (C.) Il tisico ha sempre addosso una febbricina che mai non lo lascia.

† **FEBBRICITÀ,** *e* † **FEBRICITÀ.** *S. f.* Febricitas *è in Tert. Il febbricitare, Malattia di febbre.* *Buon. Fier.* 1. 2. 2. (C) Colui ch'è atleta, o cacciatore, o d'altro Esercizio simil vago, trabocca in gran febbricità di male acuto.

FEBBRICITANTE. *Part. pres. di* FEBBRICITARE. *Che febbricita. Che ha febbre, Tormentato da febbre.* [T.] *Buonarr. Fier.* 11. 2. A quell'infermo, che, febbricitante Di mal acuto, sempre arde di sete.

[G.M.] Polso febbricitante.

E a modo di Sost. *Bocc. Concl.* 6. (C.) Direm noi, perciocchè e' nuoce il vino a' febbricitanti, che sia malvagio? *Lib. cur. malatt.* (C.) Sovente appariscono in quello febbricitante, c'hae apostema nel petto.

2. *E fig.* *Cas. Oraz. Leg.* (M.) Sua Maestà .. si stringerà col Papa e con gli Svizzeri, noi col nostro femminile animo, e nella nostra inferma e febbricitante quiete lasciando.

[Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 84. Quando il cielo nega le pioggie, sicchè la state si attacca con l'inverno, e l'anno sembra febbricitante.

FEBBRICITARE *e* † **FEBRICITARE.** *V. n. ass. Esser compreso o travagliato da febbre. Non com. È in Cels.* — *Vend. Crist.* (C) E continuamente si febbricitava. *E più sotto:* E questo imperadore Tiberio si era lungo tempo stato infermo, e febbricitava ogni die. *But.* Egli doveva morire dalla infermità che egli avea, che aveva una postema nel capo, e però febbricitava. [Camp.] *Fior. S. Fr.* Infra sette dì si cominciò a febbricitare, e l'ottavo. [Tor.] *Red. L.* 1. 51. [illegible] di polso così stravagante, che si direbbe, che la signora febbricitasse, se il polso continuasse in quelle stravaganze, e non ritornasse improvvisamente nello stato naturale.

FEBBRICITOSO. V. FEBBRICOSO.

FEBBRICONE. *S. m. Accr. di* FEBBRE. *Febbre grande, che dà alla testa, e cagiona delirio. Voce fam.* (*Fanf.*)

† **FEBBRICOSISSIMO.** *Agg. Superl. di* FEBBRICOSO. *Lib. cur. malatt.* (C) Per esperienza tutte l'arie maremmane sono febbricosissime.

FEBBRICOSO, *e* † **FEBRICOSO.** *Agg. Febbricitante.* È in Vege. Febriculosus, *in Gellio.* — *Vend. Crist. G. S.* (C.) E sempremai era febbricoso. *M. V.* 9. 107. E molti febbricosi furono, bagnando e calando in mare. *Cr.* 9. 65. 2. E [illegible] febbricosi si conoscono in ciò, che son caldi al toccare. *Franc. Sacch. Nov.* 20. In questi due mesi di sopra contati, ne' quali era già febbricoso del male che poi morio. [Camp.] *Bib. Abac. Prol.* E come lo infermo e febbricoso domanda acqua fredda, e dice al medico [illegible] forza, sono tormentato, muojo.

[Camp.] *In forza di Sost.* *Om. S. G. Gris.* Ma la [illegible], a modo che li febbricosi quando l'acqua fredda chieggono, non le cose future, ma le presenti considera.

2. *Che induce febbre.* *Lib. cur. malatt.* (C.) Tutte le frutta autunnali sono febbricose. [T.] *Delle frutte,* [illegible]

† **FEBBRÌFERO.** *Agg.* [Cast.] *Che induce febbre, Febbrifico.* *Cesari, Rim. Grav. p.* 2. *pag.* 188. Non Austro greve, Ne 'l febbrifero autunno. — *Valorian.* 2. 264. *Berg.* (Mt.)

FEBBRÌFICO. *Agg. Che induce febbre, Febbricoso. Non com.* *Cocch. Bagn.* (M.) Il dissipamento della materia febbrifica.

† **FEBBRÌFUGIO.** *S. m. Febbrifugo* (V.). *In Apul.* Febrifugia *S. f., un'erba.* [Cont.] *Bocc. Museo fis.* 135. Non abbiamo in Italia febbrifugio più stimato nè più sicuro di quello che viene preparato dalla genziana [illegible] e quelli che [illegible] un succedaneo alla china china non dovrebbero perdere di vista le radici delle due prime.

FEBBRÌFUGO. *Agg. e S. m. comp.* Febrifugia *S. f. in Apul., nome d'un'erba.* [Sel.] *Medicamento per cacciar le febbri, e dicesi più propriamente sostantivato, di quei rimedii che sono atti a cacciare le febbri periodiche, come terzane, quartane, perniciose, ecc.* La chinachina e la chinina sono i febbrifughi per eccellenza. — *Red. Cons. an.* 110. (C) Quel famoso febbrifugo americano, che chiamasi chinachina. *E Op.* 4. 306. (Gh.) Tutti li altri febbrifughi sono scritti ne' libri de' Medici con grandi encomii. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 181. Il famoso febbrifugo peruviano.

FEBBRILE *e* † **FEBRILE.** *Agg. com. Da* FEBBRE. *Di febbre. È nelle Gl. Philox.* — *Cr.* 1. 4. Le acque cotte, il calor febbrile refrigerano e la stomacazione e l'enfiamento dello stomaco. *Segner. Crist. Instr.* 2. 20. 1. Il calor febbrile. *Filic. Rim. pag.* 616. (*Cons. Antica, ecc.*) (M.) E la il febrile ardore Tempra.

[T.] Accesso febbrile.

2. [T.] *Trasl.* Febbrile impazienza. — Passione febbrile.

FEBBRILMENTE. [T.] *Avv. Da* FEBBRILE. [T.] Febbrilmente inquieto, smanioso.

[T.] *Più espressam. trasl.* Febbrilmente impaziente, bramoso.

FEBBRONA. [T.] *S. f. Accr. di* FEBBRE, *meno di* Febbrone.

FEBBRONÀCCIO. [T.] *Pegg. di* FEBBRONE.

FEBBRONE. *S. m. Accr. di* FEBBRE. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 513. (M.) Per aversene caricate in corpo due [illegible] gli saltò addosso un febbrone.

† **FEBBROSO.** *Agg. Febbricoso, Febbricitante.* *Fir. As.* 280. (C.) Così la difforme pallidezza degli occhi abbacati, le ginocchia stracche, il sonno interrotto, i tormentati sospiri e il trepidante polso, febbrosa la mostravano in ogni effetto. *V. anche* FEBBRICOSO.

2. † *Per Febbrile.* *Salvin. Nic. Al.* (M.) Di febbrosi ardenti mali rimedii.

FEBBROTTO. [T.] *S. m. Fam. tra dim. e accr. Scossa di febbre non grave nè lunga, ma forte assai.*

FEBBRÙCCIA. [T.] *S. f. Dim. di* FEBBRE, *più com. che* Febbruzza.

FEBBRUZZA. *S. f. Dim. di* FEBBRE. *Febbricella, Febbretta.* (*Fanf.*) *Non com.* *Volg. Ras.* (C) Si tramuta in quella feboruzza che etica da' maestri fisici si appella.

FEBE *e* † **FEBA** *e* † **FEBEA.** [T.] *S. f. La Luna, detta così dagli autori Lat. perchè sorella di Febo.* Febe *fu detta anco la madre Latona.* [T.] *Virg.* Alma. *E* Aurea. *Ov.* Febo agli augurii, Febe sia a' cacciatori propizia. — *Bocc. Amet.* 77. (Man.) Sedici volte tonda, ed altrettante bicorne, ci si mostrò Febea. [Camp.] *Boez.* iv. Feba.

† **FEBEA.** [T.] *S. f. Febe, la Luna, come in D.* 2. 1. *e in Virg.* Caliopea *per* Caliope. — *Bocc. Amet.* 77. (Man.)

FEBEO. [T.] *Agg. Da* FEBO (V.). *Aureo lat. Lor.*

Med. Rim. Com. (Man.) Raggi febei (*del sole*). *E Rim.* 15. [T.] *Ov.* Alloro. *Virg.* Lampa, *il sole.*

[T.] Febea Circe, *figlia del sole.*

2. [T.] Estro febeo (*poetico*). *Parlando, sovente di cel.* — *Red. Ditir.* 16. (Man.) Menzin, che splende per febea ghirlanda. [T.] *Ov.* Tripode.

FEBO. [T.] *S. m. Nome che i Gr. e i Lat. danno ad Apollo. Dalla voc. gr. che ha la rad. in* Φῶς, *Puro, Splendido. Hor.* Fulgens decorus arcu. [T.] *Ov.* La selva con le sue fronde ripara i colpi di Febo. *Bocc. Filoc.* 4. La dolcissima primavera recata da Febo. [B.] *Ar. Fur.* 3. 34. — *Chiabr. Rim.* 1. 50. (C) Febo s'infiamma, e rimenando il giorno, Via più la terra incende. *E* 19.

[T.] *Lat., e i Gr. congiungono i due nomi* Febo Apollo, *e meritava che il primo è come agg. e così debbono, quando possono, i traduttori; sebbene in it.* [illegible] *non richiami l'idea della rad., e ci si richiegga una nota.*

2. *Senza accennare al sole.* [T.] *Virg.* Sacerdote di Febo. *Ne senza perchè congiungevansi nella stessa pers. divina le potenze della luce e dell'armonia. E perchè luce e armonia diffondono e rinfondon la vita, Apollo era medico; e il Dio della parola ispirata scende sulla terra, in spoglie umane, pastore.* Φοι-βάω, *Predire.* — Phoebas, adis, *Lucan. La Pizia; Ov. Cassandra.* Φοιβόληπτος, *Ispirato.* Φοιβονομέομαι, *Esser retto da Febo, Significare.*

3. *Come Dio de' poeti.* [T.] *Virg.* Pii vati e che parlarono cose degne di Febo. *Ma questo nome, come* Estro febeo, *suona col. E forse i Gr. celiavano chiamando* Φοίβημα *il Vescicante.*

4. [T.] *Così sentii il pop. tosc. chiamare* Febo *per soprannome un uomo rubizzo e tutto vermiglio, quasi raggiante del vino bevuto; come* Viso di luna *dicono un bel faccione.*

5. [Ner.] *Accidente. In Val d'Arno,* Che ti pigli un febo. *Ricorda la saetta di Febo Apollo, da cui gli ant. credevano colpito un uomo che cascasse morto a un tratto.*

† **FEBBRARO.** [T.] *V.* FEBBRAJO. *Car. Apoll.* 266. (Man.)

† **FEBRE.** *V.* FEBBRE. [B.] *Ar. Fur.* 43. 168. (*In rima.*)

† **FEBRICITÀ.** *V.* FEBBRICITÀ.

† **FEBRICITARE.** *V.* FEBBRICITARE.

† **FEBRICITOSO.** *Agg.* [Camp.] *Per Febricitante, Febricoso. Din. Din. Masc.* III. 38. Così se sarà (*il cavallo*) febricitoso d'estate, suderà tutto, batteranno le vene.

† **FEBRICOSO.** *V.* FEBBRICOSO.

† **FEBRILE.** *V.* FEBBRILE.

FEBRO. [T.] *Agg. Per Febreo. V.* FEBBRAJO. *S. Ag. C. D. l.* 7. c. 7. (Mt.) Nel mese di febbrajo si celebrano le Terminali (*feste*), conciossiachè sia sacro (*sacrifizio*) purgatorio, il quale si chiama Febro. (*Forse anche l'aut. scrisse* Febreo.)

FEBBRUALE. [T.] *V.* FEBBRAJO.

FEBRUO. [T.] *V.* FEBBRAJO *e* FEBRO.

FECALE. *Agg. Voce che s'usa comunem. accompagnata a* Materia, *per esprimere i grossi escrementi del ventre.* (Fanf.) Faecarius, *in Pelagon.;* Faecarius, *in Lat.;* Faecinius, *in Colum.*

† **FECCE.** *S. f. Feccia. Ovid. Simint.* 2. 150. (Man.) Nella quale (*mensa*) fu posta l'ulivo, e' cornioli dell'autunno composti nella liquida fecce del mele. *Forse err.* Fece, *come* Face *da* Fax. *V.* FECE.

FECCIA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Faex, faecis. *Superfluità, Parte più grossa e peggiore, quasi Escremento, di cose liquide e viscose. Posatura.* (C) — [T.] *Prov. Tosc.* 197. Bere la feccia chi ha bevuto il vino. (*Paghi la pena chi ha avuto il godere.*) *E* 201. Alle volte per [illegible] la feccia che il vino. (*Le cose più spregiate o hanno più pregio o la necessità* [illegible].) *Pallad. Ott.* 12. (C) Se la palma è inferma, scalzala, e mettile a' piedi feccia di vin vecchio. *Bocc. Nov.* 82. 10. Il degno [illegible] per ben [illegible], ma egli [illegible] che voi ci [illegible] teneste tutto feccia. [T.] *Cresc.* 4. 30. Faccie del vino.

[T.] *Galil. Nunz. Sider.* 2. 85. Lascio stare l'[illegible] grande che è nel voler [illegible] i corpi celesti [illegible], e la terra quasi feccia del mondo imperfetta [illegible].

2. [T.] *Trasl.* Bere il calice fino alla feccia (*le estreme amarezze*).

[T.] *Ar. Fur.* 16. 3. Cor perverso, Che poco puro abbia con molta feccia.

3. *Per Escremento del ventre. Bocc. Nov.* 68. 21. (C) Tu dei stare al fracidume delle parole di un mercatantuzzo di feccia d'asino. *Ar. Fur.* 33. 121. E quella feccia il ventre lor dispensa (*delle Arpie*). *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) La ricuperò l'obbedienza del ventre, le di cui feccie, che prima erano dure e anche fuligginose e nere, divennero mollificate e di color naturale de' sani. *E appresso:* In questo tempo non avendo pronto il benefizio del corpo nel mandar fuora le feccie intestinali, si faccia talvolta qualche serviziale.

[T.] *Plur. piuttosto che sing.* Feccie del corpo umano.

4. *Trasl. La peggior parte di checchessia. Bocc. Nov.* 8. 5. (C) Le virtù, di quaggiù dipartitesi, hanno nella feccia de' vizi i miseri viventi abbandonati.

5. [T.] *Di plebe vulgare, e anche potrà e dalla Cr.* la feccia di Roma. *Bocc. Nov.* 98. 32. (C) Io non son nato della feccia del popolazzo di Roma. *Galat.* 63. Non voglio perciò che tu ti avvezzi a favellare sì bassamente, come la feccia del popolo minuto.

[T.] *Anco d'una sola pers.* Che feccia!

[T.] De' vizi. — Del linguaggio.

6. **Feccia di matto,** *detto per disprezzo. Tasson. Secch.* 6. 14. (Mt.) Codardon, feccia di matto, Non ti si tigne di rossor la guancia?

7. *Prov.* **Imbottare e Rimbottar sopra la feccia** *vale Arroger danno a danno, ovvero Fare il secondo errore per riparare al primo.* (C) [G.M.] *Fag. Comm.* Si bada a rimbottar sulla feccia, si fa massa sopra massa; e non si viene a capo di nulla. *E Rim.* Inventano un conto nuovo a far si freccia, Se prima non gli vien saldato il primo, E non vuol rimbottare su la feccia.

FECCIAJA. *S. f. Buco nel fondo del mezzule, dove si mette la cannella alla botte, e per il quale si può trar la feccia. Cr.* 2. 40. 7. (C) E fatto questo con una mazza fessa, nel vaso posta, lungamente si rimeni, e più volte per di sotto la fecciaja si rapra.

FECCIAJO. *Agg.* [Cont.] Spina fecciaja. *Quella che, per essere in basso, lascia uscir la feccia dalla botte quando si* [illegible] *la Cat. ha senso gen.* [illegible] 133. L'aria esteriore trattenga il vino nel mentre che si leva il boccinolo dalla spina fecciaja, che altrimente verrebbe fuora.

† **FECCIATA.** *S. f. Cosa da tenersi a vile come feccia, Vil minuzzame.* (Fanf.) *Fr. Giord. Pred. ined.* 1. 208. (Gh.) Non si curano di quelle fecciate.

FECCIO. *S. m.* [G.M.] *Cassetta per lo più di castagno, fonda e bislunga, nella quale i negozianti spediscono le partite dello zucchero.* Un feccio, Due fecci di zucchero.

FECCIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* FECCIOSO. *Mirac. Mad.* (C) Impegolato nel fecciosissimo pantano di lussuria. (*Qui fig.*)

FECCIOSO. *Agg. Da* FECCIA. *Pieno di feccia, Imbrattato di feccia. Mars.* Faecosus. [Cam.] *Avv. Ces.* 210. Plinio però afferma che più impura e fecciosa è quell'acqua, che prestamente si riscalda.

2. [Cont.] *Dicesi del mercurio che sia imbrattato da altri metalli. Bart. D. Tens. Press.* LVIII. Riuscir talvolta più che poco dissimili le esperienze fatte con uno o con un altro mercurio ripurgato o feccioso.

3. *Trasl. Quest. filosof. C. S.* (C) Se questa parte di sotto tenebrosa, fecciosa, tempestosa si regge per alcuna razionale. *Bemb. Asol.* 3. Così noi miseri [illegible] a questa bassa e fecciosa palla di terra mandati a vivere.

4. *E per Fastidioso, Lezioso. Bocc. Nov.* 58. 5. (C) A costei i modi fecciosi della nepote dispiacevano fieramente. *Franc. Sacch. Nov.* 86. Fra Michele si consumava di [illegible] veggendo i modi [illegible] della moglie d'Ughino. *Varch. Suoc.* 2. 2. Se non che non può sopportare [illegible] cotesti tuoi modi fecciosi.

5. *Per Vile, Spregevole. Car. Apol.* (Mt.) Fecciosa grammatico. *Fortig. Ricciard.* Con olio pe- [illegible] Che val tre soldi [illegible] due crazie fecciose. Della [illegible] [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 98. 16. Può fingersi [illegible] fecciosa maggiore audacia? *E* 3. 9. 16. Vorrete abbandonare il [illegible] primario [illegible] di seguitare un'ombra di bene, qual è quel poco di guadagno feccioso?

FECCIUME. [T.] *S. m. Quantità di feccia, con senso che aggrava il dispr., segnatam. nel fig. Baruffal. Baccan.* 67. (Fanf.) Questa feccia sempre ebbe in uso D'alzare il muso, [illegible] col fecciume e l'altro [illegible]. [T.] *In questo es. non ha il senso collettivo della desin., secondo il quale sarebbe più pr.* Il fecciume de' letterati venali. La scienza diventata un fecciume.

† **FECE.** *S. f. Lo stesso che Feccia.* (Fanf.) *Benin. Specch.* 30. *in fine.* (Gh.) Quel piccolo duolo ch'ella provava nel ventre in rendendo le feci.

FECIALE *e* † **FEZIALE.** [T.] *S. m. Pers. sacra, inviata dai Rom., in nome della repub., ad altro popolo o esercito, a ripetere cosa di diritto, a intimare che si levino da alcun luogo, a annunziare il principio della guerra, a stringere pace. I feciali dunque erano più che gli araldi ambasciatori per un soggetto determinato, e doppiamente ambasciatori in quanto ministri del sacro, e i re in prima, e poi i consoli e il senato, prendevano da essi consiglio sopra la giustizia della guerra. La intimavano gettando un'asta di là da certi confini. Nel far la pace, compivano il sacrificio, che era* Foedus ferire. *Altri deriva il nome da* Facio, *Sacrificare, e potrebbe essere contratto di* Foedus facio; *e* Foedus *è aff. a* Fides (*V.* FEDE *e* FEDERATO). *Meglio scriverlo colla* C, *ma trovasi in lat. con la* T, *come* Facio *e gli anal.* [T.] Sul fare degli antichi feciali, ne' più tempi e luoghi cristiani i sacerdoti erano inviati interpreti delle pubbliche volontà. *V. anche l'Agg.*

FECIALE. [T.] *Agg. Che concerne i feciali* (*V. il Sost.*). [T.] *Liv.* Legato feciale. *Cic.* Diritto, Religione. *Liv.* Cerimonie.

FÉCOLA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *È la Sostanza amidacea che si estrae dai pomi di terra, e in generale la sostanza stessa quando è in granelli meno esigui. L'amido è più propriamente la sostanza amidacea dei cereali.* Faecula, *aureo lat.* = *Targ.* (Mt.) Estrarre la fecola o amido delle patate.

FECONDABILE. *Agg. com. Che è capace di fecondazione, Che può essere fecondato. Bellin. Disc.* 3. 46. (M.)

FECONDAMENTE. *Avv. Da* FECONDO. *Con fecondità.* (C) *Aureo lat.*

FECONDANTE. *Part. pres. di* FECONDARE. *Che feconda, Che contribuisce essenzialmente alla fecondazione.* (M.) *Salvin. Oppian.* 215. (Gh.) L'umor fecondante [illegible] a terga. (*Parlasi dell'accoppiarsi de' pesci.*)

FECONDARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Foecundare. *Far fecondo. Fr. Jac. T.* 3. 6. 48. [illegible] le carte D'esserne fecondata. *Red. Ins.* 131. Ma perchè elle non erano state fecondate da maschi, perciò non vidi mai nascere cosa veruna. (*Parla delle uova degli insetti.*)

2. [T.] Fecondare il germe e dell'animale e della pianta.

3. [T.] La terra, l'acqua, *ricettacolo di germi.*

4. [T.] *Trasl.* La mente, la scienza, l'ammaestramento, un argomento, un'idea.

5. *E pure trasl. Fornire, Colmare di doti, di grazie, e sim.* (Fanf.) *Fr. Jac. T.* 5. 20. 7. (C) O memoria valente..., Or senti il dolce invito, Di che tu se' fecondata. *Serm. S. Agost.* La nostra madre Vergine Maria fu eletta sopra tutte le altre creature, fecondata e ordinata di tutte le grazie, e degna virtude.

FECONDATIVO. *Agg.* [Cors.] *Atto a fecondare. Non com. S. Ant. Lett.* 55. Si gusta [illegible] quanto sono... fecondative d'ogni santa operazione. (*Qui fig.*)

FECONDATO. *Part. pass. e Agg. Da* FECONDARE. [T.] *Vallisn. Op.* 1. 204. (*Uova*) fecondate. — *Red. Ins.* 151. (C) Mi sento più inclinato a credere col dottissimo Giovanni Sperlingio, che [illegible] al lor nascimento dall'uova fatte dalle lor madri fecondate mediante il coito. *Bellin. Disc.* 1. 114. (M.) Fecondata la femmina, ella produce le sue uova. *Cocch. Bagn. Pis.* 311. (Gh.) Per esso [illegible] può salire [illegible] il corpo fecondante, e può discendere il [illegible] fecondato.

FECONDATORE. *Verb. m. Chi o Che feconda. Buon. Fier.* 5. 5. (C) [illegible] fecondatori [illegible]. *Red. Cons.* 1. 148. Da questo imbrattamento si solleva un'aura seminale, e una [illegible] fecondatore. [T.] Altre fecondatore.

FECONDATRICE. *Verb. f. di* FECONDATORE. *Bellin. Disc.* 2. 70. (M.) La stagione che la quarta congiunta del sole ne governa [illegible] darà loro [illegible] con le [illegible] preparatrici de' frutti e fecondatrici de' semi. *Vallisn.* [illegible] (Mt.)

2. [T.] *Trasl.* Mente. Educazione fecondatrice. Merito e Fecondatrice.

FECONDAZIONE. *S. f. Da* FECONDARE. *Il fecondare, ossia La fecondità ridotta in atto. Cocch. Lez.* (M.) Fecondazione dell'uovo nell'ovario fatta dall'animal virile.

† **FECONDEVOLE** *Agg com. Fecondo. Buon. Fier.* 3. 5. 5. [illegible] E per messe fecondevo e balza or che 'l piè [illegible]

† **FECONDIA** *S. f. Fecondità, [illegible] È nelle Not. Tr.* [illegible] *Cr.* 11. 11. 1. (C) Acciocchè la testa semenza per fecondia delle male erbe non affoghi. (*Nel Cod. di Giuliano de' Ricci, e in alcuni altri testi non si legge questa voce, leggendosi differentemente questo passo.*)

FECONDISSIMAMENTE *Avv. Superl. da* FECONDAMENTE. [illegible] *F. in Plin.* — *Red. Ins.* 51. (C) Tutto [illegible] regno di Tunisi produce fecondissimamente quegli scorpioni.

2. *E fig.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 22. 7. Dovendo germogliare fecondissimamente, si seminasse nel sangue de' martiri.

FECONDISSIMO *Agg. Superl. di* FECONDO. *È in Plin.* [illegible] (C) Nella loro eternità vorrebbono esser fecondissime.

2. *Per simil. Salvin. F. B. intr.* 1. (Mt.) Uno de' pregi della lingua greca è, che non solamente ella fu fecondissima di voci ne' tempi ch'ella viveva, ma... [F.T-s.] *Dat. Vit. Parr.* Fecondissimo artefice.

3. [Cont.] *Nel signif. del* § 8 *di* Fecondo. *Agr. Geol. Min. Metall.* 423. La vena è anco più feconda di argento? – Fecondissima. [F. T-s.] *Magal. Prov.* La palma fecondissima in produrre.

FECONDITÀ, † **FECONDITADE**, *e* † **FECONDITATE**. *S. f. Aff. al lat. aureo* Foecunditas. *Astr. di* FECONDO. *Si dice così d'animali, come d'erbe e di piante. Mor. S. Greg.* (C) Non solo dice che gli fossen tolte l'asine, ma che erano gravide, acciocchè se forse quelli vili animali poco turbassono l'animo suo per la vil condizione, almeno più lo turbassono per la fecondità loro. *Red. Vip.* 1. 75. Non è fedel contrassegno di fecondità il vergolamento del sangue.

Pallad. Mars. 18. (C) Lo inacquare fa diventare le mele acide e agreste [illegible] chè 'l secco presta loro soavitade e fecunditade. [illegible] *Lastr. Agric.* 1. 181. Gli alberi saranno di più bella vista e di maggiore fecondità, se si dispergeranno in maniera che non si aduggino. *Prov. Tosc.* 29. Gran fecondità non viene a maturità. (*Anche d'ingegni e di disegni.*)

[F. T-s.] *Cocch. Cons.* II. 69. Fecondità poetica.

FECONDO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Foecundus. *Che porta prole. Che è disposto a portar prole. S. Gio. Gris.* 105. (C) Egli è quelli, che la sterile fa feconda, e dalle letizia di molti figliuoli. *Petr. canz.* 49. 5. Santi pensieri, atti pietosi e casti Al vero Dio sacrato e vivo tempio Fecero in tua verginità feconda. *Tac. Dav. Ann.* 12. 143. (*Man.*) Poichè volevano tutti che al principe si rendesse moglie, doversi scerre la più nobile, feconda e santa. [B.] *Ar. Fur.* 46. 77. Letto (*matrimonio con prole*). [Ferrazz.] *E* 36. 72. Che fe' Di nostra madre l'utero fecondo. [T.] *Marchet. Lucrez. volg.* 93. Se ben tu vedi esser più rari Certi animal', e men feconda in essi La natura ti par, ben puote un'altra O terra o luogo Esserne più ferace.

2. *Trasl.* [T.] *Car. En. volg.* 284. Scuote il fecondo petto, e le sue furie [illegible] *dice Giunone alla Furia, perchè aizzi i popoli a guerra*) (*Foecundum pectus.*)

[T.] Ingegno fecondo. — Immaginazione, Idea. — Fecondo [illegible] Officina feconda.

[T.] *M.* [illegible] *Crist. Instr.* 1. 2. Ella la *fede* sia feconda [illegible] opere buone. *E più sotto.* Esaminate, se la vostra fede è feconda, sicchè, in virtù della carità, produca frutti di vita eterna.

[T.] Pace feconda. — Mesi fecondi di sventure.

3. *Fertile, Che genera e produce abbondevolmente, e dicesi delle piante e della terra, e di qualunque cosa concorre alla fecondità, contrario di Sterile. Cresc.* (Mt.) Il pan [illegible] che da duro nasce avvegnachè fra lo faccia, per [illegible] non si [illegible] nel suo luogo [illegible] a feconda della madre [illegible] [illegible] di sterilità. [B.] *Ar. Fur.* 33. 31. Terreno. *E* 40. 31. Biade. *E* 5. 24. Fonte cinta di cedri e di feconde palme.

[B.] *Ar. Fur.* 28. 119. Aer. *E* 13. 139. Ruscello.

Cr. 4. 5. 2. (*M.*) Nel grasso campo (*pone*) quelle (*viti*), che son deboli, o vero infermiccie: e le feconde e le sode nel magro.

[T.] *Prov. Tosc.* 228. Paesi fecondi rendon molti vigorosi (*nutriscono anche l'ozio*).

Fig. Ar. Fur. 7. 62. (*M.*) Son per fiorir dall'arbor suo fecondo.

4. **Prole feconda**. *Nata. Generata da madre feconda. Liv.* [illegible] *M.* [illegible] l'avere avute forze che in loro vennono da principio da feconda prole.

5. *Fecondato, Reso atto a dar frutto. Magal. Lett.* 11. (*Mt.*) Un uovo che appena [illegible] da quel [illegible] che lo rende fecondo [illegible] si forma [illegible] in pollo, in aquila, in leone, in balena, e se ancor più ne volete, in uomo.

6. *Per Fecondatore, Che feconda. Tass. Ger.* 7. 76. (*M.*) Raccoglie i semi col fecondo verso, E de' tiepidi fiati [illegible] maraviglia!) Rapidamente ella concepe e figlia.

[F.T-s.] *Anguill. Metam.* 1. 23. (*Febo*) Con fecondo e temperato raggio Recava al mondo eterna primavera.

7. **Materia, Soggetto**, *ecc.*, **fecondo** *vale Materia, Soggetto, ecc. che somministra o può somministrare larga copia di favellare. Salvin. Pros. Tosc.* (*M.*) Posta giù ogni baldanza di bel dire ed ornato e copioso, a cui non è però che la feconda ed amena materia non ne tasse...

8. [Cont.] *Dicesi di miniera che produce copia del metallo ricercato. Agr. Geol. Min. Metall.* 404. v. Cavando egli dunque innanzi, ritrovò molte altre limature di argento che diedero gran speranza a' metallici che dovesse esser assai feconda di vena. *E* 450. Terra purpurea... che è feconda di oro. [T.] *Alf. Varan. Vis.* (*Il monte*) Fecondo ha il sen di lucidi metalli.

† **FECONDOSO**. *Agg. Fecondo. Bianc. Laud.* 90. (*Man.*) *Sull'anal. di* Facondioso, *e sim.*

FECULENTO. *Agg. Aff. al lat.* Foeculentus. *È in Celso. Feccioso. Del ling. scientif., ma pedantesco. Pallad. Ottob. cap.* 14. *p.* 263. (*Gh.*) Il vino feculento diventa incontanente chiaro, ec..

† **FECUNDAZIONE** *S. f.* [Camp.] *Fecondazione. Serm.* 36. Lo secundo privilegio della Vergine gloriosa fu la materna fecundazione.

† **FECUNDITÀ**, *e* † **FECUNDITADE**. *S. f. Fecondità. Vit. S. Gir.* 8. (*M.*) Divina rugiada di plenissima fecunditade.

† **FEDALTÀ**. [T.] *S. f. Fedeltà* (*V.*). — *Fr. Giord.* 42. *E* 797.

† **FEDARE**. *V. a. Aff. al lat. aureo* Foedare. *Sporcare.* (*Fanf.*)

2. † *Fig.* [Camp.] *Sal. Epit.* Beato si dicerà (*M. Sergio*) se Catilina per la nefanda conjurazione non avesse in processo geniale fedata sua successione. = *Liv. l.* 3. *cap.* 17. (*M.*) Questo anno fu fedato per la morte di tante persone.

† **FEDATO** *Part. pass. e Agg. Da* FEDARE. *Contaminato.* (*M.*) V. FEDARE.

FEDE. [T.] *S. f. Persuasione fondata principalmente sopra l'autorità.* Fides, *aureo lat. Cic. lo deriva da* Fio, *e* Fides *è aff. al gr.* Φύσις; *perchè* Fede *accenna sempre a realtà; e l'idea d'autorità si reca a quella di creazione non solo producente l'origine degli enti, ma la loro conservazione e il loro incremento. Festo e il Vico da* Fides, *le corde che rendono suono* (*Esich.* Sphides) *perchè la fede fa concordare gli spiriti al verbo sentito, e quindi tra loro. Ha anche anal. con* Πείθω, Πείθομαι, *Persuadere, Persuadersi, e abbiamo in un' Iscr.* Feidus *per* Fidus, *e da Varr. che Ennio scriveva* Fidus *per* Foedus, *forse sentendo, con senso più mor. che filol., che in ogni concordia è fede, che ogni fede è vincolo d'unità. Altri potrebbe, levando il digamma, scorgere anal. tra* Fede, Idea, Visione. [T.] *In un'Iscr. lat. leggesi* Fedè *per* Fide, *in un'altra,* Fedelissima *per* Fidelissima.

2. [T.] *S. Tomm. Somm.* Se l'intelletto inclina in una parte più che in altra, e lo fa con dubbio o temenza, quella è opinione, ma se con certezza, e senza cotesta tale temenza, allora è fede. [Camp.] *Sent. Filos.* Fede è maravigliosa certezza di cosa non veduta nè saputa. [T.] *Cic. la definisce* Persuasione; *ma è da soggiungere.* Sopra un'autorità. *Quindi non solam. non è da dir* Fede *in senso pr. Quella che l'uomo presta alle proprie fantasie o a' proprii sensi, ma neppur quella ch'e' presta agli altri uomini; se non in quanto egli intende o sottintende che la verità da essi detta e da lui creduta ha un principio più alto. La* Fede *dunque è non nell'uomo, nel vero; e quella di cui D.* 1. 4. Per volere esser certo Di quella fede che vince ogni errore, *ha sempre nel soprannaturale il suo fondamento. Così anco il ling. umano discerne* Scienza *e* Fede, Ragione *e* Fede, *senza però contrapporle.* La ragione ajutata dalla scienza (se questa non è ignoranza dubitante, o asseverante per certo quel ch'è dubbioso) [illegible] le ragioni [illegible] fede, e la fede [illegible] alla ragione [illegible] e sempre elementari indagini e perpetue perplessità che [illegible] quello ch' [illegible] alla scienza. *Fede però differisce da Religione in quanto la Fede è il sentimento del cuore e la dottrina comprendente le cose da credere, Religione è l'esplicazione del sentimento e della dottrina, la istituzione che congiunge gli uomini in società spirit., e [illegible]*

Ma per estens. dicesi Fede anco Umana, cioè non direttam. fondata sopra verità rivelata da Dio. [Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* Le fedi sono due, l'una è di virtù, l'altra non è virtù. quella ch'è di virtù è quella che tu credi delle opere della Grazia... ma quella fede che è in tutte le opere della natura non ha merito veruno. [T.] *In ogni* [illegible] *però è un principio d'affetto e di speranza; e della speranza, la qual mira a una forza, che nell'anima sperante non è, ma ch'ella attende di fuori, è un principio d'umiltà. Di qui appare quanta perversione e bassezza di sentimenti e d'idee sia attestata dalla sentenza seguente, la qual rende tremendamente ragione delle italiane calamità.* [F.] *Guicc. Avv. Civ.* 1. 83. Quello che dicono le persone spirituali, che chi ha fede, conduce cose grandi, e, come dice lo Evangelo, che chi ha fede, può comandare a monti,... procede perchè la fede fa ostinazione. Fede non è altro che credere con opinione ferma, e quasi certezza, le cose che non sono ragionevoli, credere con più resoluzione che non persuadono le ragioni. Chi adunque ha fede, diventa ostinato in quello che crede, e procede al cammino suo intrepido e resoluto, sprezzando le difficoltà e pericoli, e mettendosi a sopportare ogni estremità. D'onde nasce che, essendo le cose del mondo sottoposte a mille casi e accidenti, può nascere per molti versi, nella lunghezza del tempo, ajuto insperato a chi ha perseverato nella ostinazione; la quale, essendo causata dalla fede, si dice meritamente chi ha fede, conduce cose grandi.

[T.] La fede che l'uomo ha all'uomo *viene da persuasione ch'e' non c'inganni, che possa e voglia giovarci.* Fede [illegible] *più di* Fiducia, [illegible] *credenza ferma che possa e voglia il bene. La fiducia può essere quasi di mero intelligenza* [illegible] *e più tenera; ma in bene è sempre più rispettosa.*

Si ha fede alla cosa in quanto se ne crede la *realtà, e se non l'utilità che ce ne possa venire, l'annunzio* [illegible] si ha fede alla cosa, *in quanto le si reca o pere, la cui sincerità e bontà noi crediamo o speriamo ci si manifesti nella realtà o bontà della cosa.* Così, abbiamo fede che una cosa sia stata o sia per essere. — Ho viva fede che la nazione, sentito nel proprio dovere il diritto, si riabbia.

[T.] *Ma seguitam. nel senso sec. definisce la* fede *Cic.* Dictorum conventorumque constantia et veritas. *Ter.* Severità in viso, fede nelle parole. — *E anco:* Della parola; *cioè, sua credibilità e fedeltà.*

3. *Ora discernasi e si determini meglio. In quanto concerne l'intelletto,* Fede *più s'approssima all'idea di* Credenza. [T.] *E in questo senso diciamo* Dar fede. Dare la fede *vedremo che vale Promettere e concerne i fatti. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 23. Dice S. Gregorio: Chiunque non è fermo nella fede delle cose invisibili, ove dar fede di ciò senza dubbio ogni detto de' maggiori. *Bocc. Nov.* 1. 7. [illegible] in Francia a saramenti grandissima fede. *E* 73. 6. Calandrino semplice, veggendo Maso dir queste parole, quella fede vi dava che dar si può a qualunque verità è manifesta. *E* 45. 16. E, dando alle parole fede, teneramente cominciò a piangere. *E* 18. 12. *G. V.* 7. 154. 1. Per invidia, o per altra cagione, non vi davano fede. — Si pena a dar fede all'uomo, alla cosa.

4. Prestar fede *ha senso men alto che il rel.; ma può essere più meritorio, perch'è più deliberato che* Credere. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 10. 116. Non far, grida, Signor: prestami fede. [T.] *Car. Lett.* 5. Supplico V. M. che si degni udirla con la benignità solita sua, e prestargli fede come a me medesimo. *Bocc. Nov.* 22. 2. Ai quali, noi, oltremodo credule, troppa fede prestiamo. *Bell. me. Ilum. Cap.* 1. Il [illegible] fede non presti.

Per estens. dicesi [T.] *Prov. Tosc.* 21[illegible] A veste logorata, poca fede vien prestata (*il povero non ha credito*).

5. [T.] *Cic.* Ad Fidem dictis addere; *gli ant. It.* Aggiustare, *che non saprei se accenni al senso del*

fr. Ajouter [illegible] *se dapinga l'accomodare che l'uomo fa ag[illegible] altrui della la p[illegible]pria credenza e intelli genza, e il riconoscere come giustamente quel detto* [illegible] *corrisponda.* — Giamb. Lett. 182. (Gh.) Puossi ben dire così alla grossa, aggiustando fede [illegible] che nell'anno [illegible] dalla creazione, Noè venne in questi paesi. E 276. Se io non aggiusto fede a la favola de le sei paesi, che i Villani e il Biondo raccontano. Seder. Trutt. Vet. 119. [illegible] Segn. [illegible] 2. 55. Abbandonò l'impresa [illegible] mano, ed aggiustata più fede agli [illegible] concepito contro della madre, con segreto sdegno [illegible] Borgh. ad Abraam se ne tornò in [illegible]. Vene. Op. 1. 50. Non gli aggiusterei un'oncia manco di fede.

6. Altri mod. [illegible] *Il seg. non com. dice, per[illegible] come nella Fede sia un ricambio di pensieri e d'affetti.* [T.] Bocc. Fiamm. 4. 21. Con fede le parole e le [illegible] Mi seva. (Camp.) D. Inf. 20. I tuoi ragionamenti [illegible] son sì certi e prendon sì mia fede, quasi [illegible] gnamo. Che gli altri mi sarian [illegible] spenti. [illegible] Borgh. Vinc. Prov. [illegible] 4. 4. 302. (Gh.) Ma l'esser spesso in questa casa Migliore di [illegible] e con tutto questo non ci obbligo la molto credibile [illegible] Più com. Obbligare la fede, in senso di Promettere.

[T.] D. 3. 15. Se fede merta nostra maggior musa (Virg.).

[T.] Staz. Fides est, Credesi (come Virg., Fama est, Dicesi). Così, È fede comune, non solo in senso rel., ma di persuasione ferma, senza l'art. — Coll'art. Questa è la mia fede ha senso più prossimo al rel. Nel qui nel. Hor. Nulla fides damnis verisque doloribus absit. Virg. Si qua fides telluri sub ima est. In senso sim. Non c'è fede alle parole mie, Non si presta. Petr. Son. 212. Ed udir cose, onde il cuor fede acquista.

7. Toglier fede. *Fare incredibile, o poco credibile.* [T.] D. Inf. 13. Cose che torrien fede al mio ser[illegible] — Coll'art., *Negare credenza.* (Camp.) [illegible] mone. [illegible] In modo di proditori o desertori sono avul[illegible] e di tutte le cose la fede a loro è tolta (omniumque verum eis porten fides abrogatur).

[B.] Ar. Fur. 27. 83. Oltre ogni fede (oltre al credibile. Fuor del credibile).

8. *In quanto concerne l'intell. diciamo anco* [illegible] *Fede filosofica.* — *Fede e[illegible]* [illegible] (Camp.) [illegible] S. [illegible] 1. Da quell'ora innanzi [illegible] a tutto studio ed a leggere le sante Scritture, che mai libri de' Pagani non avea studiato con tanta fede.

[T.] D. 2. 28. L'acqua [illegible] e il suon della foresta Impugnan dentro a me novella fede Di cosa ch'io udì [illegible] contraria a questa (cioè un fiume e vento ancora di vento qui dove m'era detto che non han luogo meteore). — *In senso più chiaro e più com. Impugnare la fede, e sim.* [illegible] *Combattere le dottrine e gli uomini che le professano.*

[T.] Salvin. Pros. Tosc. 1. 220. Non si può veramente attendere di fede e di proposito a una cosa se non si vaca dall'altre. — Non com. [illegible] *ma [illegible] che nelle attenzione di [illegible] principio di fede,* [illegible] *senza fede non è [illegible] nè progresso [illegible] possibilità d'apprendere, nè* [illegible] *che poi vedremo com. sarebbe Di buona fede, che poi vedremo* [illegible] *possono applicarsi anco alle speculazioni che pajono men* [illegible] *intell.* [illegible] §§ 18-23. (Camp.) [illegible] Della qual cosa la verità per occulta fede abbiamo saputa, n'ebbe notizia certa in seguito.

9. *Il senso intel.* [illegible] (Camp.) Bibb. [illegible] Prol. [illegible] l'ordine delle visioni il quale è al tutto confuso, perchè i Greci ed appo i Latini [illegible] abbiamo corretto alla fede di prima ad presentem fidem correximus. [T.] Gir. Novum testamentum graecae fidei reddidi.

10. [T.] *Non in opere ma in parole, in senso aff. a Fedeltà.* Pandolf. Gov. Fam. [illegible] *Riferire il tutto con fede, più retta ammaestrare.* [illegible] *Senonchè la Fedeltà può essere tutta [illegible] e quasi* [illegible] *Teade e con fede chi rende il signif. de' [illegible] Tradurre con fede chi [illegible] non ne altera il senso la lettera, al [illegible]*

[T.] *In parole* [illegible] habebunt verba fidem si [illegible] — Qui vale *Saranno da credere accettabili; Avranno autorità.*

11. D'autorità che rende credibili i detti e i fatti. [T.] Vesp. Bist. Appresso del re aveva grandissima fede. — Dav. Scism. 51. (C) Vedendo essere in grandissima fede di santità i frati certosini... [illegible] fece pigliare cinque. [T.] In questo senso [illegible] *Extremi* [illegible] *fidemque et amicos* [illegible] *pecuniam donat. In Cic. Fidem tribuere, non è solo il Dare o Prestar fede, ma riconoscere degno di fede.*

12. *Qui cade il latinismo a noi non com., ma chiaro,* Fenes[illegible] *fides.* Machiav. Lett. [illegible] 4. 41. (Gh.) Stanno la fede appresso il suo autore [illegible] Salvin. Pros. tos. 2. 113. Sta in fede presso di me. [illegible] Sallust. Giug. 113. Ma la fede di questa cosa rimanga appresso li autori africani.

[T.] Qui cade il modo Lo lasci sulla fede di[illegible] (Camp.) *Appoggi le proprie parole all'autorità di* [illegible] Com. Paol. E se di queste ragioni alcuno [illegible] me la fede non credesse, vegga li libri di Svetonio, di [illegible] e di [illegible].

13. *Quind. per Prova che renda credibile il detto e il fatto.* [illegible] 1. 18. (Questa bolgia è piena di [illegible] E se di ciò vuoi fede o testimonio (pensa [illegible] di quella gente.

[T.] F[illegible] 315. [illegible] da tutti i tuoi parenti, riconosciuta dard colle tue parole ferma fede, che [illegible] sia stata [illegible] [illegible] e d[illegible]

14. Far fede in questo senso è anco in Cic. [T.] Ar. Fur. 20. 93. Che forse fece che sarai de' nostri fosti il valor che con la spada mostri [illegible] a far fede che F. 25. 67. È buona prova bisogna [illegible] — D. 3. [illegible] C[illegible] sentia [illegible] (stella di Venere), [illegible] m'accorsi nel salire in essa [illegible] fede La donna mia. [illegible] crescer [illegible] più bella ancor la sua bellezza accresciuta [illegible] m'accorsi ch'io era asceso.

Segnacolo di testimonianze. [T.] Cecch. Dot. 4. 5. [illegible] fede Voi aver speso qualtrocento scudi. Per medicarvi.

Coll'A. (Fanf.) Fare fede a una cosa. *Essere prova chiara, Confermare.* Segn. [illegible] Arist. 85. Fa fede a quello che io dico, e ciascuno in [illegible] [illegible] e ancora essi datori di legge. [T.] Fa fede contro.

Per estens. [T.] Petr. Son. 205. E fa qui de' celesti spirti fede (ci dà saggio in terra della bellezza e purità degli spiriti che sono in cielo). [T.] Argomenti a far fede.

15. *Quasi fig., di cose.* [T.] [illegible] egli ha ricevute. — [illegible] fede [illegible] Cic. Tabularum fides. — Documento che fa fede [illegible]

16. *Che debba fare* [illegible] [illegible] *del Buonarr.* E per fede [illegible] la mia propria mano. In altra [illegible] fatta questa quetanza di propria mano [illegible] In fede di che [illegible] E per fede del vero. [illegible] Lett. 2. 127. (Gh.) Poichè la vecchiezza e la infermità mia non mi lasciano venire a servir la mia religione, mando [illegible] autentica fede e pro[illegible] per far costare questo [illegible] nel sig. [illegible] d. Metci, [illegible] legittimo impedimento a [illegible]

Plur., e ass. Lasc. Cen. 3. nov. 10. 278. (C) Udite le loro ragioni, e vedute le fedi [illegible] fecero sembianti grandissimi di maravigliarsi. Dav. Per. [illegible] 421. Conveniva [illegible] far le fedi pubbliche. (Non si dice [illegible] che di scritte.) Lasc. Cen. 3. nov. 10. 275. [illegible] commessero ai loro maestri [illegible] quelle fedi. E 274. E per certificare [illegible] mostravano le fedi. [T.] Fede [illegible] de' buoni costumi. Di povertà. [illegible] — Car. Lett. 2. 243. Fede di [illegible], di battesimo [illegible] il padrone. Mon. [illegible] La verità poi m'ajuterà presso il [illegible] contratto solenne, con [illegible] fede degli [illegible]

17. [T.] *Abbiamo detto che nella Fede ha parte l'intell. e [illegible] l'affetto.* [illegible] *hanno nel cielo* [illegible] nella fede [illegible] [illegible] 3. 11. [illegible] a fede. [illegible] Petr. Canz. 49. 10. Che se poca mortal terra [illegible] Amar [illegible] far di te [illegible] — Fede coniugale. [T.] [illegible] Cecch. Serviz. 1. 4. Io gli ho dato [illegible] la fede [illegible] [illegible] sapras [illegible] il Signore [illegible] D. 1. 5. [illegible] che [illegible] ruppe fede al cener di Sicheo (Didone). [illegible] Fer. 21. 13. Rompere [illegible] la fede promessa [illegible] e [illegible] questo mondo, lui [illegible] non [illegible] vergognato di vituperare [illegible]

Segner. Mann. [illegible] (Gh.) Un principe [illegible] colga il [illegible] di molte [illegible] la sua sposa [illegible] da [illegible] a lui la fede.

[illegible] *per fedeltà.* [T.] Ar. Fur. 46 [illegible] Di castità, di fede e d'amor tempio.

[T.] Pr. Amico fedele [illegible] fido e di fede grande. *Fido aggiunge a Fedele, La fede grande dice non* [illegible] *ma* [illegible] *in altri la fede ch'egli ha in sè e ne dà prova* — [illegible] *mento di quella saldezza costante che nell'amicizia chieggiamo, è la fede.*

18. [T.] *E alla intelligenza e all'affetto si stende la buona fede,* [illegible] *anche* [illegible] § 26 e 29. *Riguarda e il credere e l'operare e il parlare e il procedere.* [illegible] *Essere di buona fede,* [illegible] 71. 3. [illegible] di buona fede [illegible] credere a buona fede. — [illegible] di buona fede [illegible] stesso non dubitando degli altri [illegible] Cic. De fide buona fede, [illegible] buona fede mala. — Ingannare [illegible] buona fede.

19. [T.] *Può la buona fede più specialm. concernere le operazioni della mente.* [illegible] *a molte cose prestare* [illegible] *in buona fede l'animo a molte cose prestare* [illegible] *sua attenzione.* Giudizi di buona fede [illegible] Giureconsulti rom., *dove non era prescritta la formula del giudizio, ma lasciavasi a giudicare* [illegible] (Camp.) [illegible] *sentenziare* [illegible] *equità.* [illegible] Masc. 11. 60. Ma se io sono [illegible] troppo o poco nel trattare la materia, la tua buona fede, o lettore, mi scuserà.

20. [T.] *Segnatam. del credere.* Ma [illegible] Penusit. Credere a buona fede [illegible] conforme alla [illegible] dere che le cose di cui parlasi [illegible] prende fede buona nel senso di [illegible] e si dirà anche oggidì altro signif. [illegible] che La fede [illegible] non è fede buona, non è [illegible] Fag. [illegible] 1. [illegible] buona [illegible] buona fede che [illegible] della [illegible] d[illegible] dunque a buona fede [illegible] e se non [illegible] cosa visibile e invisibile [illegible] E. 1. 427. A buona fede dunque la buona di [illegible] la detta prima materia fu una cosa con[illegible] [T.] In buona fede in [illegible] [illegible] chi crede non [illegible] non crederebbe com[illegible] meglio conoscesse le cose, non crederebbe com[illegible] Mon. [illegible] Quando il Segner. Cris[illegible] per[illegible] in buona fede, e perchè si creda [illegible] d'aver solo di una [illegible] non fosse la sua [illegible] stesso in buona fede [illegible] persuadendogli, se la [illegible] potete [illegible] a procacciare una onesta somma è considerabile, a procacciars una onesta composizione.

21. *Segnatam. di cose civ.* [T.] In buona fede, *di chi, credendo poter esercitare un diritto di possessione, e quindi di proprietà* [illegible] *non s'accorge d'offendere un diritto altrui.* [illegible] [illegible] Essere in buona fede colui [illegible] *ignora la mancanza d'alcune delle condizioni richieste dalla legge onde possa nascere il diritto ch'egli tende a acquistare; talchè non gli è imputabile ciò che, dietro questo falso* [illegible] *opinione, egli faccia contro la legge.* [illegible] *mala fede colui che, conoscendo la mancanza di codeste condizioni, opera come se esistessero.* P. e. Colui che compra da chi non è proprietario è in mala buona fede, se crede che questi sia tale [illegible] in mala fede, se sa che non è. [T.] [illegible] Essere compratore [illegible] di buona fede. Possessore di [illegible] Pompon. Laddove la [illegible] Paol. Possessore di [illegible] al possessore la buona legge [illegible] l'usucapione, al possessore la buona fede non giova punto.

[T.] Matrimonio contratto di buona fede. [illegible] conoscendo gl'impedimenti [illegible] cost grave da infirmarlo [illegible] tenendo [illegible] di buona fede [illegible] Can.) [illegible] quel [illegible] che si era [illegible] le conseguenze [illegible] forma [illegible]

[illegible] Ord. [illegible] Firenz. [illegible] A buona fede [illegible] [illegible] (Gh.) [illegible] Serdon. [illegible] 1. 12. [illegible] che il Cane vedendo il [illegible] tempo, [illegible] [illegible] e [illegible] a buona fede. Test. lat. [illegible] relatos, [illegible] buona fede [illegible]

22. *In senso* [illegible] [T.] [illegible] — operare in buona fede. — Con buona fede [illegible]

- *Bemb. Stor.* 9. 12. (*C.*) I quali ... di buona ecc. a provveditori, per adoperarsi in tutto quello che bisognasse, presti fossero. *Sant. S. Jac. p.* 2. § 2. (*Gh.*) Noi operarii de l'... messer S. Jacopo giuriamo a le sante Vangelia di Dio, toccando le Scritture, di mantenere, difendere e salvare ... tutte quelle cose, le quali perverranno a le mie mani de la detta Opera, ... a buona fede, senza frodo. *E. p.* 16. § 33. *E.* 19. § 11.

23. *Siccome* Buono *ha senso e di bontà e di bonarietà*, così Buona fede, *e di semplicità schietta, e di credula semplicioneria.* *G. V.* 5. 4. 6. (*C.*) Fu semplice uomo e di buona fede. *Introd. Virt.* 47. Prima ... era di buona fede, semplicemente e alle dette cose non pensava. *Buon. Fier.* 1. 3. (*Gh.*) Son sto a buona fede. *Ajunt, ejo.* (*Qui il Salvin.* a *p.* 389) Son ito a buona fede. Me ne sono ito alla corrente. *Ajunt, ajo.* Ho detto come loro.) *Esop. Cod. Farn. fav.* 34. *p.* 96. Volendo la volpe villanamente schernire la cicogna, invitolla a cena; ed essa puramente di buona fede, credendo che procedesse di buona amistà, accettò. † *Vit. SS. Pad.* 2. 38. [Tav.] Stare a buona fede al detto di alcuno, *Credergli semplicem., bonariamente. Arch. Stor. t.* 4. *p.* 2. 288. 5. — † *Esop. Cod. Farn. fav.* 54. *p.* 163. (*Gh.*) Udendo il mal proveduto bosco (*malavveduto*) le dolci preghiere della scure,... di buona fede, non considerando i gravosi danni che di ciò seguir li poteva, gli diè il manico.

[T.] Con buona fede *riguarda per lo più l'operare nelle relaz. soc.*, In buona fede, *il credere alle altrui e propria coscienza;* A buona fede *recasi specialm. a* Fiducia *negli altri senza meno usit. oggidì.* Negoziare con buona fede, Comprare, Vendere di buona fede. A buona fede entrare in una società, in un consorzio. — Andare a buona fede in un luogo, credendo d'essere con buona fede trattato.

C'è degli uomini di buona fede che non si lascerebbero vendere a buona fede, e c'è nel mondo certa semplicità che confina con la complicità. [Tav.] Andare a buona fede. *Ricord. cose famigl. Arch. Stor.* V. 4. 356. — In buona fede *si parla e opera.* Di buona fede *può essere la qualità abituale o la tendenza della persona o della parola o del fatto.* — *Innoc. Decam. proem. p.* XV. (*Vian.*) Sgannare uno che sia in errore, quando e' non presume molto di sè, e cerca di buona fede e sinceramente del vero, è cosa facile, e, oltre a questo, piacevole ancora.

[Tav.] Il possessore di cosa non sua può ritenerla in buona fede; si può in buona fede credere un errore; Di *non sarebbe qui così pr.* — Essere in buona fede, *in tale o tal caso*, Di buona, *per indole, per abito, sempre o quasi sempre. Può anche* l'uomo di buona fede, *nelle cose soc.*, non essere *nelle letter.*, *o in altre, operando o parlando,* in buona fede. *Dicendo d'uomo* Non è di buona fede, *se ne giudica severamente il carattere, e anco quando intendesi d'un caso speciale, il giudizio è più grave. Così* È in mala fede *è men grave che dire* È di mala fede. L'amore passionato può fare che l'uomo sia in mala fede nel giudicare gl'impedimenti che s'oppongono al suo matrimonio. Un avvocato, di buona fede quanto a sè, può essere in mala fede nell'affermare buone ad altri e a sè certe cause.

[T.] *Dicesi piuttosto* Parlare, Scrivere di buona fede, che in; *perchè la parola esce più dall'intimo dell'anima, e rappresenta l'abituale schiettezza o doppiezza. In quel di Pt.* Di' in buona fede, tu non hai ritratto quell'oro, *è una specie d'escl.*, da che l' ... §§ 34-38; *ma più chiara vedremo la forma dell'escl.* In, Alla buona fede o Per buona fede.

III. 24. *Le cose premesse preparavano a meglio intendere il senso dato a* Fede *dalla relig. crist.* (*Rosm.*) La fede è un volontario assenso prestato all'autorità di Dio rivelante, in qualunque modo poi si conosca questa autorità, sia manifestata direttamente o indirettamente. [T.] *D.* 3. 24. Fede che è. E' mi... (*Man.*) Fede è sustanzia di cose sperate, È argomento delle non parventi. *Alber.* 4. Fede è sustanzia di cose da sperare, e argomento e pruova di non apparisceuti. *Mor. S. Greg.* Che non appariscono. ... *Prose Tosc.* 121. Quello che si vede, non è fede. *Un Inno.* La fede supplisca al difetto de' sensi.

A specificare questo senso di fede, dicesi Fede religiosa, *ma* [illegible] *crist. senz'epit. intendono la parola nel più alto signif., cioè quella fede che più e meglio esercita l'intelletto insieme e l'affetto, e, appunto perchè tanto esercita l'affetto, non può non* [illegible] *le altre facoltà umane.* [illegible] *D.* [illegible] 2. Per ... conforto a quella fede Ch'è principio alla via di salvazione. *E.* 4. Il battesmo È porta della fede che tu credi. — [illegible] 43. (*Man.*) La fede è porta delle cose segrete. La fede ... gli occhi ... per vedere i tesauri che ... possono intendere. [T.] *D.* 3. 4. Parere ingiusta la nostra giustizia (*quella de' Celesti, cioè la divina*) Agli occhi de' mortali, è argomento Di fede, e non d'eretica nequizia. (*La difficoltà dell'intendere certe convenienze apparenti nella natura mor. come nella corp., non è argomento a negare le verità manifeste, ma sì a credere che le ignote sono conciliabili con le note.*) *E però dicesi* Dono della fede, *dono il qual conviene pregare* [illegible] *docile affetto.* Lume della vera fede. *D.* 2. 22. La fè, senza la qual ben far non basta. — Via della fede.

25. *Aggiunti che specificano la fede crist.* [T.] Avete la fede di Dio. — Fede divina. — *G. V.* 1. 60. 8. (*Man.*) Si sparse per Toscana e per tutta Italia e poi per tutto il mondo la verace fede e credenza di Jesù Cristo. [B.] *Ar. Fur.* 44. 16. Vera. — *Segn. Stor.* 7. 185. (*Man.*) Re nimico della fede di Cristo. [T.] *Coll'In. Att. Ap.* Nella fede del nome di Gesù Cristo. — *Segner. Lett. Princ.* 182. (*Man.*) La fede in Cristo non è la semplice fede in Dio, è la fede in Dio fatto uomo, cioè la fede della Divinità unita all'Umanità, e della umanità unita alla Divinità. [T.] *D.* 3. 32. La fede in Cristo. *E.* 12. Della fede cristiana. — *Bocc. Nov.* 6. 1. (*Man.*) Tenero amatore della cristiana fede. [B.] *Ar. Fur.* 1. 10. [T.] Per la sacrosanta fede. — Santa. *D.* 3. 24. Per la verace fede. [Camp.] *Mor. S. Greg.* La santa madre Ecclesia riceve alla veritade della fede tutti quelli eretici li quali vogliono ritornare ad essa. † *Bin. Bon.* VIII. 3. Ha quest'uomo dritta fede? Tien per signor Fortuna ovver pianeta? (*dell'avaro che mai non pensa al morire*) [T.] *D.* 3. 6. Alla fede sincera Mi dirizzò con le parole sue. *La Chiesa:* Cultori dell'apostolica fede. *Ap.* A Tito diletto figlio secondo la comune fede. [Camp.] *D. Conv.* IV. 30. Quelli che disviarano da nostra Fede. [B.] *Ar. Fur.* 15. 95. Nostra. [T.] *Tass. Ger.* 8. 67. Fu ... e sede di nostra fede. — La fede de' padri, de' maggiori, degli avi. — Eredità della fede.

26. *Modi spec.* [T.] Verità della fede è *la proprietà sua dell'essere vera.* Una verità o Le verità di fede *sono le cose vere che la fede ci porge per norma al nostro pensare e operare. Dicesi anche* Domma di fede. Misteri della fede. *Il sacerd. nella Messa* (*Cons.*), Mistero di fede, testimonianza nuova ed eterna. — Principii della fede, *i suoi cominciare a diffondersi tra gli uomini;* Principii di fede, *le sue verità principali. In questo senso, sing.:* È un principio di fede.

[T.] In materia di fede. In cose di... In punto di fede. *D.* 3. 24. Tenta costui (*esamina Dante*) de' punti lievi e gravi, Come ti piace, intorno de la fede, Per la qual tu (*Pietro*) sopra lo mare andavi. (*ma Punti lievi di fede non c'è*) [Cors.] Articolo di fede, *Dogma di relig. e anche Capo del Simbolo della relig. S. Ant. Lett.* 52. Di Spirito Santo si dice concetto nell'articolo di fede. [T.] Simbolo della fede, *il Credo. Gr.* Σύμβολον, *altro da* Sillabo. = *Pass.* 138. (*Man.*) In quanto egli è dottore, dee sapere almeno quali sono gli articoli della fede, i sagramenti della Chiesa, i comandamenti della legge. [T.] È articolo di fede potersi ...

[T.] Non è articolo di fede, *anco nelle faccende umane, nel ling. fam. dicesi di cosa alla quale è lecito e ragionevole non credere in tutto.* È così. Costui vuole che le sue parole siano ricevute come articoli di fede.

Due principii. [T.] *D.* 3. 6. Una natura in Cristo esser, non piùe, Credea, e di tal fede era contento. [Camp.] *Mor. S. Greg.* Ora se questi cotali ... miscredenti ch'elli non vogliono tenere la fede della resurrezione, almeno... = *Cavalc. Esp. Simb.* 1. 17. (*Man.*) Chi ha fede di vita eterna, volentieri dispregia questa misera vita per quella beata.... chi averà fede di Dio, non cura in questa miseria esser ricco.

[T.] Regola di fede, *riguarda e il credere e l'operare.*

Ass. Segner. Lett. Princ. 168. (*Man.*) È di fede che, quando amiamo Dio, per quello che il suo Figliuolo ci rivelò, noi amiamo Dio in lui medesimo.

[T.] *Ancora più ass.* Non è di fede (*la fede crist. non obbliga a crederlo*).

[T.] Dubbii di fede, *concernenti uno o più punti.* = *G. V.* 12. 40. 3. (*Man.*) Traslazioni di signorie, e di sette, e apparimenti di alcuno profeta, e di nuovi errori a fede. — Cose Errori di... [T.] Peccato contro la ...

[T.] Atto di fede, *e sopra tale o tal punto, e accettazione o conferma di tutte le verità della fede; e la Formola usitata ad esprimerla.* Fare un atto di fede. — Apprendere, Recitare l'atto di fede.

[G. M.] *Anco in cose non sopranaturali.* Atto di fede? — Bisogna fare un atto di fede. (*dicesi* [illegible] *quando alcuno asserisce come vero ciò di cui non reca le prove.*) — A sentir lui e uno dei martiri o la patria. — Atto di fede? — Bisogna fare un atto di fede.

[T.] Questa è la mia fede, *e in tale o tal punto, e di tutte le verità della fede rivelate.* La mia fede e la vostra. — *Con interrogaz. ne o ammirazione* Questa è dunque la vostra fede? La vostra fede è dunque codesta? *rimprovero a chi ne ha poca o erronea, crede e o non conforma alla fede sua gli atti. E può essere rimprovero anco di poca fedeltà nelle cose soc. Virg.* En dextra fidesque.

27. *Accoppiamenti di verbi nel senso rel.* [T.] *Paol.* Evangelizzare la fede. — Predicare. Portare la fede. Introdurre. Seminare. Propagare. — Difendere la fede.

[T.] Combattere. Sostentare la fede. *Ap. Ebr.* Per fede vinsero i regni. *Giov.* Quest'è la vittoria che vinse il mondo, la fede nostra. — Comunicare la fede. Ammaestrare nella... Studiarla.

[T.] Convertito alla fede. Venire a... *Ap.* Seguire. Abbracciare la fede. [B.] *Ar. Fur.* 41. 61. Che Ruggier la pia fè ch'ebbe la fede (*che fu convertito al cristianesimo*). [Camp.] *D.* 3. 2. Lì si vedrà ciò che tenem per fede, Non dimostrato, ma fia per sè noto A guisa del ver primo che l'uom crede. (*come le verità di prima evidenza*) [T.] Professare la fede, *tutte le sue verità e predicandole, o pur soltanto manifestando la propria adesione.* Questa Professione della fede, *nel primo senso.* Di fede *nel secondo. E questa può essere un atto, uno scritto, una formola da ripetere in certe occasioni solenni. Se ne abusa nel senso umano, e* Candidati increduli fanno agli elettori la loro professione di fede.

Più sev. [T.] Confessare la fede propria. Non ne arrossire. *F.* Confessarla colla fede. *I martiri* Martiri della fede. — Per la fede patire, morire.

[Camp.] *Pist. S. Gir.* 38. Pericolare dalla fede. — *Bocc. Nov.* 2. 3. (*Man.*) Per difetto di fede andasse in perdizione. [T.] Abbandonare, Rinnegare la fede.

Fam. del impazientirsi, nel qual senso anche dicesi Bestemmiare. *Cecch. Dissim.* 5. 2. (*Man.*) Voglio io, or che io m'arei a riposare e pensare all'anima, starmi a spezzare il capo... con questi pazzi, e rinnegar la fede sempre con nuove diavolerie? (*Da non ripetere: ma il modo ha sua ragione in questo, che chi fa contro la pazienza e la carità alle quali virtù la fede ci dona vigore, alla fede stessa fa torto.*)

[T.] *Canz. Piagn.* Rinnegando la mia fede, *dice il Carnevale dei Fiorentini che s'accorgono come i popoli colla depravazione de' costumi si preparano schiavitù. Canz. Carn.* Non ischerzi con la fede.

28. *Della fede in quanto è virtù. Dai preced. ai seg. è passaggio quello del* [T.] *Vang.* Il giudizio e la misericordia e la fede, le più gravi cose della legge. *In questo senso segnatam. dicesi* Grazia della fede, *e che alla fede la virtù è preparazione, e che alla virtù la fede è ragione di continuo incremento.* *Gamb. Introd. Virt.* 153. [illegible] per quello che tu fai, che la fede è la migliore virtù che l'uomo possa avere. *Quindi un Inno:* Sia nostro ristoro la fede. *Paol.* Vivere della fede. *E:* Gaudio della... [Tav.] *Robb. p.* 297. Abbiate pur fede, speranza e carità. *Quindi* La Fede, *Una delle tre Virtù teologali.* [T.] *Un Inno.* La devota fede de' Santi, l'invitta speranza de' credenti, la carità perfetta di Cristo, supera le tirannidi del mondo. — Il regno della fede. — *Machiav.* Principi che della fede hanno tenuto poco conto.

29. *La fede richiesta a ottenere grazie da Dio ha in sè speranza ed amore.* [T.] *Petr. Canz. ult.* [illegible] non sempre rispose chi chiamò con fede [illegible] *Grand.* ecc. *Vang.* Vedendo la fede loro disse al paralitico. *E.* Secondo la fede vostra, sia fatto a voi. *E.* Figliuola, la tua fede t'ha salva. *Il sacerd. nella Messa.* Riguarda, o Dio, non le colpe mie, ma la fede della tua Chiesa. *E.* De' servi tuoi, de' quali t'è nota la fede e la devozione.

30 *Grad. del merito nella fede. Segner. Crist.* [illegible] *Dich.* [illegible] *Man.* (Questo, se non si vede essere [illegible] fede [illegible] sta [illegible] fede viva [illegible] non può mai stare [illegible] sopra la speranza ne senza la [illegible] [Cam.] *Mac.* [illegible] *S.* [illegible] 1. 12. [illegible] [illegible] di [illegible] in fede. [T.] Accendere ne. [illegible] l'amore della vera fede. *Cans. Pang.* La [illegible] casa è netta. Pel fervor di viva fede. *Ang.* [illegible] — L'ardor della fede. — [illegible] il fervor della fede. E. [illegible] [illegible] basta a [illegible] Confermare la fede. [illegible] [illegible] sincero. — [illegible] della fede. [illegible] — L'armo [illegible] armi della fede. *Meglio nel* [illegible] [illegible] della fede, *in quanto difende da colpi de* [illegible] [illegible] 3. 21. A pugnar per accender la fede [illegible] Dell'Evangelio fero scudi e lance [illegible] *impr., che con scudi e con lance non s'accende.*

31 *Senso stor. attenenti agli usi nos.* [T.] *D.* 3. [illegible] Con innocenza. — [illegible] [illegible] [illegible] de' parenti [illegible] [illegible] la legge [illegible] [illegible] [illegible] aspetto [illegible] Beate, che 3. 12. [illegible] *credettero in G. C.* [illegible] *in G.* [illegible] *Chiesa:* Pietà, Signore, de' servi tuoi, che [illegible] dettero nel segno della fede, e dormono [illegible] della pace. — Segno della fede può intendersi anco *il mistero della croce, che un [illegible] chiama il Ves-* *sillo del re* [illegible] *su cui fu pesato il prezzo del mondo,* [illegible] *dell'inferno.*

32 [illegible] la vera, la fede vera, la Chiesa. [T.] *Onde Paol.* Un Dio, una fede, un battesimo. [Tos.] *Fr. Giord. p.* 11. *Processo sopra il Credo.* La fede è pur una [illegible] una fede si dèe credere, e non più. *Nominando per estens.* suol dirsi Le fedi religiose [illegible] ha pur senso [illegible] fede. *Ma anco nel falso può essere* [illegible] fede. [illegible] *Carale.* [illegible] *Ap.* 5. [illegible] fede gli [illegible] ado rare come [illegible] *S. Greg.* 2. 35. [illegible] [illegible] della [illegible] fede [illegible] [illegible] al tempo del re [illegible] [illegible] della sua eretica fede, fece [illegible] crudeltadi contro i fedeli e cattolici. *Fr. Giord.* 174. [illegible] resie hao (*eresie sono*) tra loro: e [illegible] tra l'altre male fedi tutti sono divisati. [B. *Ar. Fur.* 13. 10. Eran di fe' diversa. [T.] Professore [illegible] la fede.

33. *Usi stor.* [T.] Cavalieri della fede e della pace, nel 1229, *Ordine istituito da Guyl. I di Bearn* [illegible] — L'esercito della santa fede, *capitanato dal Cardin.* *Ruffo.* *In questo e* [illegible] *la Fede è cosa più* [illegible] *che nel polit. e umano* [illegible] *pure umano* [illegible] *che si* [illegible] *delle parole* [illegible] *come de' luoghi e de' casi sacri* [illegible] *la professione della* [illegible] *fede politica,* [illegible] *qual fede è mestiere assai volte.*

IV. **34** *Escl. E nel senso rel. e nel merum umano, l'usano in modo vario anco i Lat.* [T.] [illegible] Miranda fides, *Gran che!* Cosa quasi [illegible] *da stupirne credendola. Bella la* [illegible] [illegible] vestram fidem? *spiegato in quello de* [illegible] [illegible] rare la fede [illegible] degli Dei.

Qui cade [G. Fal. *Ren.* [illegible] *Stor. Fior.* [illegible] IV. p. 276. Mentre saliva sopra un [illegible] molto si raccomandasse e la fede del [illegible] lo ammazzò.

[T.] Invocare la fede. *Quindi l'altra escl.* Proh, Deûm hominumque fidem! — Per mia fede [illegible] intendere e *Per la fede* [illegible] *è più chiara nel modo* Per [illegible] fede, [illegible] Per questa croce, *segnandosi*), e *Per la buona fede* [illegible] *il vero e operarlo.* Per la fede [illegible] *merito. In questo secondo senso Virg.* Juro [illegible] peros et [illegible] fides tellure sub ima est. *Così* Per la fede [illegible] e [illegible] — Per mia fè. — [illegible] *C.* [illegible] Per la mia fede, [illegible] meco insieme, [illegible] andremo, o vogliate voi, o no.

[T.] Per vostra fede, *modo di scongiuro* [illegible] *preghiera* [illegible] *abusata.* *Ar. Len.* 4. 3. *E Negr.* [illegible] Abbondio, [illegible] fede [illegible] Per vostra fè [illegible] fatto. *F.* 4. 8. Per vostra fè, [illegible] cipe. [T.] *Cans. Pang.* [illegible] per la fede. *Nel seg. e di sempl. asseveranza.* [T.] *Fir.* *As.* 213. Per mia fe, che io [illegible] [T.] [illegible] Ma, per mia buona fè, davanti che sia [illegible] io lo [illegible] bene sapere. [Cors.] [illegible] *Arg.* [illegible] Per te, tu se' fatto matto per la tua credenza.

35 [illegible] [T.] In fede mia. *Cod.* [illegible] *in quest* [illegible] [illegible] 12. [illegible] par che [illegible] [illegible] fede [illegible] aperto [illegible] *Capr. Bott.* 1. 64. In [illegible] di quello [illegible] ed avvedermi di quello che prima io non pensava.

Così pure che [illegible] *stendersi il seg.* Bocc. g. 9. n. [illegible] questo [illegible] [illegible] disse al [illegible] [illegible] *seg.* [illegible] *e da ripetere.* [illegible] 17. 35. [illegible] fè di [illegible] [illegible] d'uno di questi [illegible] non [illegible] dare [illegible] [illegible] [illegible] *F.* 34. [illegible] — [illegible] *dire Fè. Fuss.* [illegible] [illegible] *Senso* [illegible] *e quando* [illegible] *affermasi la fede* [illegible] [illegible]

36 [illegible] [T.] *Ar. Fur.* 35. 39. [illegible] — *Quindi* [illegible] [illegible] fosse [illegible] [illegible] Ma [illegible] *la pare* [illegible] *che spi* [illegible] *tutto al* [illegible] *con* [illegible] sero Non [illegible] 2. 10. Ma, a te a fe, *Ass. Val.* [illegible] Non [illegible] *Qui* [illegible] Ma fè alla fe, che egli [T.] *Fir. As.* 109. [illegible] si par bene che tu scherzi sopra la [illegible] † *Bocc. Nov.* 96. 16. (C) Ma che [illegible] Sozio, alla buona fè? Avestine voi? [T.] † *Bocc. Nov.* 6. pr. 5. Alla fè di Cristo! † *Bocc. Nov.* 68. 19. Alla fè di Dio! *E* 72. 10. *E* 85. 18.

Quindi [illegible] *fam., per non nominare Iddio,* Buon [illegible] *Tanc.* 1. 2. [illegible] Oh se Cecco sapesse [illegible] [illegible] fè de [illegible] Che [illegible] [illegible] E mi [illegible] [illegible] [illegible] — AFFEDDI-ESSENZE [illegible] *a suo luogo, e altri anal.*

37. *Il modo* Sulla mia fede *è di affermazione* [illegible] *in senso e di fede rel. e di* [illegible] *e di* [illegible] [illegible] *E anche ass., a modo d'escl.,* [illegible] mia fede vi dico... *E anche ass.* [illegible] Sulla mia fede, *massime se vi si accompagni un* [illegible] *come di* [illegible] *la mano al petto,* [illegible] [illegible] *Ar. Fur.* 5. 37. E [illegible] *Sua* [illegible] [B.] [illegible] [T.] *Ma* Promettere sulla sua fede una cosa, o Sotto la sua fede [illegible] *e il primo de' due dice maggiore* [illegible] *impegno.*

38 *Quindi il modo* [T.] Promettere sulla fede. [illegible] g. 10. n. [illegible] [illegible] che [illegible] sopra la sua fede gli promise. *E.* 20. [illegible] sopra [illegible] 12. [illegible] *della fede* [illegible] [illegible] [T.] [illegible] fondamento [illegible] [illegible] e costanza nel [illegible] giustizia e la fede, [illegible] [illegible] [illegible] Pregandola [illegible] che [illegible] [illegible] che alla sopra fè gli promise [illegible] da lui: il che alla sopra fè gli pro[illegible] *Ar. Fur.* 9. 55. E chi [illegible] (si assumo) [illegible] Sopra la fede sua [illegible]

Anche [illegible] *Tav.* [illegible] *Coss.* [illegible] 17. cap. 13. Se non [illegible] per [illegible] [illegible] persone prendessero [illegible] avendo promesso in fede [illegible] se per [illegible] si possa [illegible] [illegible] che [illegible] la fede [illegible] *Lasciar libero un prigioniero sulla sua promessa di ripresentarsi* [illegible] *o di tornare* [illegible] *a un dato tempo, o di adempiere alcuna condizione prescrittagli.* (*Man. Franc.*) [illegible] che gli andasse a prolagna e lasciaronlo alla fede [illegible]

[T.] *M. V.* 1. 12. *M.* 1. Cavalcanti, perocchè altra volta era stato preso e lasciato alla fede [illegible] per [illegible] [illegible] *giuramento* [illegible] [illegible]

39 [T.] *In questo senso* Dar fede, Dare la fede [illegible] *Ar. Fur.* 5. 32. [illegible] [illegible] 35. [illegible] *Cant.* [illegible] *Pruem.* [illegible] [illegible] che tutti [illegible] per [illegible] [illegible] *Machiav.* [illegible] *Stor.* [illegible] IV. [illegible] messer [illegible] fece intendere la fede che [illegible] *Rinaldo degli Albizzi* [illegible] e rimessa in lui ogni [illegible] [illegible] che [illegible] le cose quando passasse [illegible] e che [illegible] [illegible] — *Giriff. Calc.* 1. 3 (*Man.* [illegible] di nuovo, [illegible] fede [illegible] Sempre [illegible] star vedovo, onesto. [Val.] *Fatig. Riccard.* 1°. 92. Ella mi disse, Di esserti sposa, [illegible] e fede.

[T.] [illegible] reciproca fede. *Qui Fede e la costanza dell'affetto provata nelle azioni fedeli.* *Fior.* [illegible] 300. (*Man.*) [illegible] fede e [illegible] fede, e pensa che [illegible] una [illegible] che [illegible] battaglia e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *in questo senso e* [illegible] [illegible] Ma [illegible] *V. altro* [illegible] *ricevere la fede altrui, la promessa.* [illegible] *al* § 45.

[T.] Aver fede nelle promesse, *o ricevute o che* [illegible] *spesso l'uomo se figura d'aver ricevute.* Obbligarsi.

40 *Quindi* Obbligare la propria fede. [illegible] *Purg.* 16. per fede. [illegible] *nella* [illegible] [illegible] Per fede mi [illegible] [illegible] chiedi. *Bocc.* g. [illegible] n. 7. [illegible] io [illegible] la mia fede della quale [illegible] [illegible] [illegible] fede a voi e [illegible] [T.] [illegible] Obbligherò la mia fede a voi e al popolo romano. [T.] [illegible] *Dat.* 2. 5. Non voglio impegnare [illegible] la mia fede.

41 *Modi del darla e del riceverla.* [T.] Fede [illegible] *con parole o con segni di* [illegible] *come se fosse* [illegible] *parole espresse* [illegible] [illegible] Virg. È questa la fede [illegible] [illegible] *due o tra più* [illegible] *a uno o più* [illegible] Dare la fede per [illegible]

42 *Siccome diciamo* [T.] [illegible] *qualche impegnarsi mettersi, segnatam.* [illegible] così Fede *dicesi anche* [illegible] *che da* [illegible] *dame alla* [illegible] *congiunte insieme* [illegible] Mani in fede. [illegible] *Queste* [illegible] *che figura la fede* [T.] *In un* [illegible] che [illegible] di [illegible] ascendono nel [illegible] [illegible] da un [illegible] superno, [illegible] luce.

43 *In questo senso poteva* [illegible] *Ar. Fur.* 3. 2. *dato della mano.* [illegible] *Lor.* [illegible] [illegible] promettete. [illegible] *Ar.* Alzate la fede. *Ja.* Per questa croce. *Ambr.* *Bern.* 1. 2. *Gior.* Come in [illegible] altra cosa segreta [illegible] [illegible] Vi son, così prometto io [illegible] Non [illegible] [illegible] [illegible] *Gran.* [illegible] [illegible] [illegible] *Cell. Op.* 2. 307. A questo [illegible] per [illegible] [illegible] [T.] *Questo è* [illegible] la fede, e disse [illegible] nel Lucchese [illegible] Mallevadore, *che segnatam. nel Lucchese* [illegible] *promessa* [illegible] Manlevadore, da Manlevare. *Locuz. sim. nella Bibb.*

[T.] *Nel seg.* frate lupo [illegible] *invece della* [illegible] *la stampa.* *Fior. S. Franc.* [illegible] E santo Francesco sì disse: Frate lupo, io voglio che tu [illegible] fede di questa promessa, acciocchè io me ne possa bene fidare. E, [illegible] la mano S. Francesco per ricevere la sua fede, il lupo [illegible] lo piede [illegible] [illegible] e dimesticamente lo puose sulla mano di S. Francesco, dandogli quello segnale di fede ch'egli potea. *E* 41. [illegible] che [illegible] fede ch'egli potea. [illegible] mi desti fede di questa promessa [illegible] della porta, così dinanzi a tutto il popolo mi dia fede della tua promessa. *E* 40. Frate lupo, che è qui dinanzi da voi, sì m'ha promesso e fattomene fede di far pace con voi. *Abbiamo qui varii accoppiamenti di verbo, da che da uff.*

44 *Altro segno di sicurtà in gen.* [T.] [illegible] Pegno di fede. [illegible] Pegno della fede giurata. [illegible] *Ecc'es.* 29. Il buon uomo farà fede al prossimo suo. *Pleira furi* [illegible] [T.] *Plin. Ep.* Fide mea spondeo. *Cic.* [illegible] fide mea.

45 *Più prossimo a quel che dicesi* Salvacondotto. *Cam. Fora.* [illegible] *Bar.* [illegible] [illegible] che lo confortasse a [illegible] [illegible] non temere la [illegible] dandogli la fede sua. *B.* [illegible] 6. 125. La [illegible] [T.] *Tac.* [illegible] [illegible] la fede [illegible] [illegible] [Camp.] Come [illegible] *dire si potes* [illegible] essendo [illegible] per la fede in parlamento [illegible] [illegible] [illegible] (*per fidem*) [T.] *Cic.* [illegible] [illegible] essere [illegible] con [illegible] la fede [illegible]

46 *Senso più espressivo* [illegible] [T.] [illegible] Fede e osservanza delle cose raccomandate [illegible] La [illegible] [illegible] in quel che concerne [illegible] cose [illegible] e della [illegible] fede. [illegible] Giovanetto [illegible] tua fede raccomandato. L'ha [illegible] *prega M.* [illegible] Nella santa e benedetta tua fede, nel seno della [illegible] tua, oggi e ogni d., e nell'ora della mia morte, l'anima mia raccomando.

47 [T.] Fede del segreto. *Hor.* [illegible] mensa lasciò cadere un [illegible] d'Evandro, per questo, mi sarà egli men caro? che [illegible] ch'a a traduce le cose [illegible] commetteria alla sua fede? [illegible] oppon. Fede a [illegible] Borter Regg. 27. Non ingannare chi a fede [illegible]

48. [illegible] da [illegible] Poet. prim. [illegible] 1. 290. (Gh.) Qual più ti serve a fè, que men hai caro. [T.] [illegible] Nov. ant. 101. Se prima lo servi a fede, [illegible] servì poi mol[illegible] meglio. Petr. [illegible] Vano error vi lusinga Che in cor venale amor cercate e fede.

49. [T.] Fede [illegible] Questo nel conoscere esaminare e giudicare le cause. Cic. Fides judicis [illegible] la fede vostra.

50. [T.] Fede ne' contratti. Cic. Qui magna fide societatem [illegible]

51. [illegible] [T.] La fede della ospitalità. Virg. Juta [illegible] E ben si direbbe l' pudor della [illegible] infrangerla senza [illegible] pudore. E Hor. loda degnamente Virg. [illegible] Varo il pudore e la [illegible] e la schietta verità. Cic. Tu sperimentasti la fede e benevolenza mia verso di te.

[T.] Cic. Fidem et clientelam. — Fede del cliente, men rara che del Patrono.

[T.] Planc. Municipia quae in fide mea sunt. [Camp.] Sent. Filos. In amistà nè in fede non ricevere uomo folle.

52. Ass. nel senso sec. [T.] Hor. Non avorio nè aureo soppalco nella mia casa riluce.. Ma fede è in me, e d'ingegno non povera vena. E: Se ai quattrocentomila sesterzi, so i sedicimila ne mancano, hai cuore e buoni costumi, e [illegible] e fede, pur sarai plebe. Machiav. [illegible] per poca [illegible] e men fede del capitano [illegible] Ben. Camp. [illegible] Fermossi l'animo col [illegible] osservare la sua promessa, come [illegible] molto stimava la fede. Cant. Carn. [illegible] più d'[illegible] e di fede fra tanti. Prov. Tosc. 177. L'occhio, la fede e l'onore, Non toccar mai di signore. — Virtù e fede antica. — Uomo d'antica fede. Virg. Eheu pietas, eheu prisca fides!

Modo d'asseverare quasi con giuramento. [T.] In fede di galantuomo. V. il numero IV. — I Salm., di Dio, in senso più alto. Omnia opera ejus in fide.

53. Al senso contr. è passaggio il seg. [T.] Arrig. 1. In questo solo è buona l'avversitade, ch'ella mostra quali sono amici, quali sono bene [illegible] e quali male, e così mostra l'una fede e l'altra. Justo. Genti di fede dubbia e d'animo infido. Virg. Nusquam tuta fides. — Fede mal sicura, Sicura. A modo d'escl. Non c'è fede. Prov. Tosc. 135. La fede degli uomini, il [illegible] e il vento [illegible] cose fallaci. E 202. Denari, senno e fede, Ce n'è manco che l'uom crede. E ivi.

54. Nel senso di Fiducia, cioè della fede o fidanza che l'uomo ha nella fede e fedeltà dell'altr'uomo. Onde può dirsi [T.] Aver fede nell'altrui fede. — Abbandonarsi all'altrui fede.

[Camp.] Bib. Re, IV. 12. A quelli che facevano il lavoro nella casa di Dio, si dava la moneta, perchè facessero ristaurare il tempio di Dio; e non si raddomandava loro ragione, ma trattava in fede (in fidem tractabant eam. Forse Ma trattavanlo in fede).

Andar sulla fede, sulla parola, Fidarsi sopra la promessa d'alcuno. (Gh.) [M.F.] Morg. Magg. 21. 129. Ma l'ostier suo, per non pigliare errore, Volle che [illegible] lasciasse il destriere, Che non istà degli [illegible] sulla fede (non usit.; nè il seg.). [T.] Vit. S. Franc. in V. SS. PP. 1. 4. 161. Da ora innanzi potrò dire: Pater noster, qui es in coelis, nel quale ho riposto tutto il mio tesoro e ho allogata a lui tutta la mia fede e speranza. Com. Collocare. Riporre dice fiducia più intima, ma non sempre forse tanto stabile, e, a così dire, agiata quanto Collocare. — Porre è più sempl. E tutti e tre diconsi e di pers. e di cose. Petr. Miser chi speme in cosa mortal pone! — Metterci, Non ci metter fede, più com.

[T.] Ho fede nella sua probità. † Cecch. Incant. a. 3. s. 2. Io ho più fede in te che li Ungheri nello Spano (Filippo Scolari capitano famoso). Modo prov. che onora gli Ungheresi ancora più che gl'It. E Dot. a. 2. s. 5.

Col Che. [T.] Cas. Lett. Gualt. 450. E ho fede che S. M. non me lo negherà.

[T.] Cic. Fidem fallere. — Ingannare, Tradire la fede altrui. [B.] Ar. Fur. 42. 27. Fallir sua... (Qui vale Fallire alla fede data.)

55. Nel § preced. s'è veduto della fede che l'uomo ha anco in cose. Non si potrebbe [illegible] alla fed. tradurre [illegible] Virg. Te [illegible] pectore [illegible] Nulla [illegible] tu [illegible] gloria rebus. — Tib. [illegible] Verso [illegible] fides. — Quaeunque [illegible] Ma potrebbesi. Fede nella propria fortuna, [illegible] nell'avvenire. — Fede [illegible] Cas. Lett. Gualt. 258. Io non [illegible] molta fede in quella [illegible] — Fede [illegible] fede di credenza e fede di fiducia [illegible] la fede di credenza [illegible] principalm. con amore; la fede di fiducia, con speranza.

56. Nel senso segnatam. di fiducia dicesi la Fede pubblica, [illegible] per legge [illegible] o per [illegible] o per patti. Tutti quei che [illegible] il commercio nelle sue [illegible] e nelle [illegible] ma principalm. quel che concerne l'uso dell'autorità, E sotto la tutela e la vendetta della fede pubblica.

[T.] Altra cosa è la fede pubblica, la fede che deve avere e che ha il [illegible] alla patria, e quando non la debba alle istituzioni di lei viziate, la deve alla salute della patria, deve talvolta, per rispetto di questa, riguardo a quelle.

57. Segnatam. delle relaz. polit. [T.] D. Canz. XX. 2. Alla repub. Con pura unità (unanime) Fede Eri beata.

[T.] Virg. Lo giuro per i destini d'Enea, per la sua destra possente, o l'abbia altri provata nell'armi o nella fede de' patti. Ces. Gli Edui ebbe Cesare precipuamente in onore, per l'antica e costante lor fede verso il popolo romano. E. I Bellovaci in ogni tempo furono in fede e amicizia cogli Edui.

Din. Com. 2. 40. (C.) Dieronmi fede del loro Signore, che riceveva a guardia della terra sopra sè. Liv. In fidem ditionemque P. R. oppidum accipere. [Camp.] † Com. Ces. Cesare, per onore di [illegible] e per cagione degli Edui, voler loro ricevere alla fede sua (se se eos in fidem recepturum). E ivi: Alzando le mani a Cesare, con le voci a dimostrare incominciarono, volere loro in la fede sua e potenza venire (in ejus fidem ac potestatem venire).

Segn. Stor. [illegible] il presidio che era nella [illegible] si mantenne in fede. Machiav. Op. 2. [illegible] Mandarono... P. Corsini a Lucca per tenere in fede quella città. E St. [illegible] 2. [Camp.] Com. Ces. [illegible] con la gente da [illegible] fece andare a lui comandando che li Remi e l' altri B[illegible] nella fede contenesse (in officio contineret). — Machiav. Op. 2. 423. (Gh.) Colla sua autorità teneva in fede il duca di Calavria. [Camp.] Vit. Imp. Rom. E ridusse le cittadi, che stavano dubbiose, a [illegible] fede.

[illegible] 58. Personificavano i Rom. la Fede, che aveva tempio e culto in Campidoglio, relig. onorevole nell'errore, redata dal Lazio ant. [T.] Hor. La Speranza e la Fede rara, velata di candido panno. [B.] Ar. Fur. 21. 1. Nè dagli antiqui par che si dipinga La santa Fè vestita in altro modo Che d'un vel bianco. [T.] Hor. Più trasparente del vetro, che rammenta quel di D. 2. 30. (dove Fede, Speranza e Carità danzavano a destra del Carro mistico della Chiesa; che Fede) parea neve [illegible] conduce la danza, ora la Carità [illegible] [illegible] Hor. Sorella della [illegible] Cic. Fondamento della giustizia la Fede.

È una specie di personif. anco il seg. [Camp.] Art. am. III. La Fede, inchinevole in quelle cose che desidera. Locuz. comunissima, [T.] All'occhio della Fede.

[T.] D. 3. 12. Poichè le sponsalizie fûr compiute Al sacro fonte intra lui (Domenico) e la Fede, U'si dotâr di mutua salute. Al. Manz. Bella, immortal, benefica Fede.

VII. 59. Usi fig. D. Rim. 26. (Man.) Ch'alla voglia il poder non terrà fede. [T.] Bocc. Nov. 16. 36. Fatta inquisizione di della opera, e più ogni ora trovando cose che più fede gli davano al fatto. Ar. Fur. 10. 44. Che se la faccia può del cuor dar fede, Tutto benigno, e tutto era discreto. Bocc. Nov. 17. 26. Di ciò non le mie parole, ma gli occhi tuoi voglio ti facciano fede.

Il seg. non com. [T.] Salvin. Disc. 2. 325. Per meglio con ocular fede esplorare i costumi de' frati, sopravveniva a' conventi incognito. † G. V. 8. 58. 7. Noi ci trovammo in quel tempo nel paese che con oculata fede vedemmo, e sapemmo la veritade.

Verità di impressione ricevuta da' sensi. [Fanf.] Sacchet. Bell. Vecch. Giov. 1. 37. Nel terzo luce il sol [illegible] fede, Che ogni altra cosa fa parere oscura. [illegible]

[illegible] Linea della fede. Negli strumenti ottici, e di [illegible] Sagg. nat. [illegible] 205. La linea che traversa [illegible] per [illegible] tagliando [illegible] linea di fede, perch'ella [illegible] il grado od il minuto di cui si ha bisogno.

60. Altro fig. di senso segnatam. corp. [illegible] 49. (Man.) La [illegible] gli affanni,... rotta .. col ricurvo aratro, ricevette i nuovi semi.. prestati alla sua fede. [T.] Hor. Segetis certa fides meae. Virg. Anni spem credere [illegible]

[T.] [illegible] fide nel non essere [illegible] Potrebbesi in it. non così ma [illegible] di fede [illegible] Tass. Ger. 15. 46. [illegible] al canuto mento (del monte) il verde [illegible] e 'l ghiaccio fede ai gigli serba. Claud. Sed, quamvis nimio fervens exuberat aestu, Scit nivibus servare fidem.) Affettati ambedue.

VIII. 61. Abbiamo visto varii accoppiamenti di partic. Ora raccogliamone gli usi varii e discerniamo. [T.] Creder la fede, nel senso solam. [illegible] modo che usasi posponendo il v. D. 1. [illegible] La fede che tu credi. [illegible] 72. Ma [illegible] più e men [illegible] taluno. E col D. [illegible] fede umana.

[T.] [illegible] ex fide [illegible] il Cristiano [illegible] Cristiano veramente. Cristiano di fede più o meno sincera, di fede languida, direbbe la qualità della fede, il modo del credere. In altro senso, Uomo di buona, di mala, di costante, d'antica fede, modi not. nei §§ preced.

In altro senso [T.] La fede de' patti e sim., dice il [illegible] il debito dell'[illegible] La fede del giuramento, e sim., dice il modo del confermare la fiducia altrui nella fede nostra.

[T.] Sotto fede di giuramento denota quasi il sigillo [illegible] sulla nostra [illegible] promessa. [illegible] fede di [illegible] dipinge la nostra fiducia, quel ch'è quasi fondamento al credere e al confidarsi.

[T.] [illegible] l'averla. D. 2. 21. Fu'io (Stazio) di là [illegible] assai, ma non con fede ancora (non Cristiano). Può anche concernere il sentimento che accompagna la parola e l'opera. — Invocare con fede Dio, gli spiriti a Lui più dilett. (Petr. Cons.); Accostarsi a Dio con fede.

[T.] Pensare, Parlare, Operare in fede, in buona fede, in tutta fede, è più intimo e pieno che Con. D. 3. 20. De' corpi suoi non uscîr.. Gentili ma Cristiani, in ferma fede [illegible] e quel de' passi piedi. [illegible] di Gesù Cristo [illegible] ma dice più di Con fede [illegible] § 4.

[T.] Si dirà meglio Fede [illegible] e Fede nel Redentore. La Fede di Cristo è la [illegible] da lui, la fede delle verità crist. [illegible] è la [illegible] che col credere congiunge la speranza e l'amore.

[T.] Così, anche umanam., Fede di sposo, d'amico, discerne la specie, il vincolo della fedeltà: Fede che si ha nell'amico, in uomo qualsia, dice la fiducia, accompagnata alla stima insieme e a qualche grado d'affetto. — Bocc. Nov. 44. 13. (Man.) Questo non meritò l'amore che io ti portava, e la fede la quale io aveva in te.

Abbiam visto il modo [illegible] D. 3. 11.) Amare [illegible] fede. Berber. Reggim. 277. (Gh.) Non ingannar [illegible] a fede [illegible] Ha vero il modo avverb. Parlare, Andare a buona fede.

62. Accoppiam. d'epi. — Concernenti la pers.

In senso [illegible] [T.] [illegible] fede. — Provato nella.. Legg. S. G. [illegible] Batt. [illegible] di fede grandissima. (Quanto al suo sentimento e all'abito virtuoso.)

In senso non sol. [T.] Uomo di fede provata, da [illegible] Cic. [illegible] piena di fede, da potersene pienam. fidare, da osservare con piena fede i suoi doveri e obblighi tutti.

[T.] Degno di fede. — Degno di tutta fede. — Meritare, Non merita fede. — Fede che gli è dovuta [illegible] alle parole di lui.

63. Del [illegible] alla pers. [T.] [illegible] Quando [illegible] voi, oh di poca fede! Tass. Ger. [illegible]

29. (Gh.) L'un d'essi a me: Di poca fede, Che dubbi? e che vaneggia il tuo pensiero? Petr. Tr. Mort. 2. Di poca fede!, or io se no 'l sapessi, Se non fosse ben ver, perchè 'l direi?

[T.] Patto di fede poco sicura. [Val.] Pucc. Guerr. Pisan. 2. 24. Poi le mandâr le colomne, com'egli avien promesso, Fasciate in iscarlatto e in fede certa ti Pisani in Fior. [T.] Rammenta D. 1. 27. Lunga promessa con attender corto. [illegible] Fede leggiera. Hor. [illegible] piangerà la fede mutata. F. [illegible] sporgeva fede del padre, al comp. [illegible] Ar. Fur. 10. 4. Veramente [illegible] Orgillo iniqua e senza fede. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 14. Sacerdote idolatra, e senza fede, nè divina nè umana.

E ass. Ott. Com. D. 2. 130. (Gh.) O senza fede, segui l'anima, acciocchè abbi compiuta ogni crudeltà.

Modo enf. [T.] Senza fede nè legge.

64. Epit. concernenti la qualità e quantità della fede. [T.] Credere di certa fede concerne segnatam. l'intelletto; Fede sicura, l'animo; e Sicura vale anco di fedeltà da potercisi sicuramente fidare. Non tutte le testimonianze e i fatti che possiam credere di fede certa, [illegible] Virg. Fede manifesta delle prove manifeste che possono farci credere.

De la parola e del fatto che può farci credere. [T.] Cas. Lett. 7. Ben fa ampia fede a V. E. che la maestà del re è ottimamente servita dal detto Monsign. (Ora Ampia fede.) Lamp. Filos. Ant. Fir. 38. La credenza della immortalità dell'anima umana può essere stata in vigore appresso quei popoli [illegible] fan piena fede. — Petr. Son. 202. (Man.) Se con piena fede del dritto mio sentier mi piego. (Piena fede dice anco il sentim., e i fatti che ne conseguono.)

[T.] Cas. Lett. 5. Si degni ascoltarlo volentieri, e prestargli intiera fede. Bocc. Nov. 77. 27. La donna, udendo queste cose, e intera fede prestandovi... E così Intera ha due sensi. Dell'operare con tutta fedeltà, Amare, Servire con intera fede. A questo secondo senso corrisponde l'astr. Integrità, al primo, del credere, piuttosto, Interezza. Serm. S. Bern. La integrità della fede.

[T.] Dalla Fede sociale in gen. distingue D. 1. 11. La fede speciale, creata dall'amore che l'uomo porta o deve all'uomo in tali e tali relaz. soc. — Quello che Hor. Sit mihi prima fides, potrebbesi Fede principale, dovuta o prestata a una pers. o a una cosa sopra tutte, e più comunem. Maggiore, Massima, contrapp. a Minore, e altre anal.

65. Più specialm. epit. che concernono il pregio. [T.] Ferma fede dell'uomo, e Uomo fermo nella fede, e Fermo in fede. Col Nella ass. ha senso segnatam. rel., col In anco di fedeltà nelle cose umane. — Fede salda, e Uomo saldo nella fede o in fede, dice insieme la solidità e l'interezza o l'integrità. — Fede costante, e Uomo costante nella fede, piuttosto che In. — Fede inconcussa, non Uomo inconcusso nella... — Fede provata e Uomo provato nella, meglio che In. — Fede robusta, meglio che Uomo robusto nella fede. — Uomo forte in fede, e Fortezza della fede, meglio che Fede forte. — Fede fondata, sottint. In ragioni, In autorità. — Uomo fondato nella fede, che in quel che crede, è fermo nel credere. — Fede profonda, concerne il sentim. dell'animo più che la mente. [illegible] Quel che non bene intendi e non vedi, te lo afferma la fede animosa.

[T.] Fede sincera. — Laud. Spir. 252. Ricorre a te con pura fede. — Fede incorrotta. — Serbar fede inviolata. 4. Varan. Monaz. [illegible] Presso a [illegible] sia la tua fede. [B.] Ar. Fur. 32. 38. Inviolata le...

[T.] Viva fede. Ardente. Operosa. Vang. Donna, grande è la tua fede. E: Ne in Israello tanta fede ho trovata. — Buona fede di Cic. e anal. e la Buona fede in senso umano. — Il Somma del Bocc. Nov. 49. 12. (Man.) Insieme con Federigo, che con somma fede le serviva, mangiarono il buon falcone, meglio s'appropria al senso rel.

Il seg. di ciò che induce a credere. [T.] Fanno altissima fede. Ma Alta e Altissima può denotare l'altezza de' pensieri e degli affetti e delle opere che son dalla fede segnatam. rel. ispirati, e la innalzano sempre più. — Leggo. S. Gio. Batt. Crusc. e [illegible] ebbe perfetta fede in quello che l'angelo aveva detto a Zaccaria. [Camp.] Mac. Vit. S. Cat. 1. 12. Io ti sposerò a me in fede perfetta. (G. C. all'anima.) [B.] Ar. Fur. 5. 19.

66. [T.] In senso di lode, taluni dicono Fede cieca, ma La fede vera è veggente sempre in quanto, anche nell'ignoranza delle ragioni vere del credere, intende che contro a quel ch'ella crede non c'è verità; è veggente almeno in ciò che desidera e ama vedere di più per credere meglio.

[T.] Fede vana. Virg. Credo equidem, nec vana fides.

[T.] Fede vacillante, languida. — Tiepidezza di fede.

[T.] Prov. Tosc. 131. A maggior felicità, minor fede. [Tav.] Cat. Lib. I. x. 1. È poca fede da avere, perchè i molti parlano variate cose.

67. Accoppiam. di verbi se n'è già visto es. sparsi.

Per quel che concerne segnatam. la mente. [T.] Far fede talvolta è più solenne di Attestare, ma meno di Testificare. Testificasi d'ordin. in giudizio, o in modo da poter valere in giudizio. Poi, Far fede ha senso più lato, Render credibile, non solo con testimonianze, ma con prove o con segni. [Val.] Dant. Son. Etr. 1. 277. Per fede fare alle parole conte.

Anco di cosa col Che e col Ne. [T.] Questo ne fa fede. — Questo vi faccia fede che...

† Accrescer fede, credibilità, vuole il Gh. che ciò s'aggiunga [illegible] modo tanto. Far più fede all'oste. Fir. Nov. 10. 214. Nel seg., invece di Fare, credo abbia a leggersi Dare; e così porta anco il senso de' versi. Bern. Orl. 2. 7. 18. (Man.) Il Duca Namo, ch'ogni cosa vede, Agli occhi stessi suoi non può far fede.

[T.] Ottener fede a sè, alle proprie parole, Far ch'altri creda. Meglio il Petr. Canz. Il suon... de' miei sospiri, Che acquistan fede alla penosa vita (che fanno credere quanto è vera la pena), conte. D. 1. 13. Riguarda bene, e sì vedrai Cose che torrien fede al mio sermone. E spiega poi. S'egli avesse potuto creder prima... Ciò c'ha veduto pur con la mia rima. (per le parole mie, ma la cosa era incredibile). — Quel che D. Tor fede al..., Cic. Imminuere, Hor. Multa fidem promissa levant.

Indurre in fede, non com.; ma sì Indurre a credere. [Camp.] S. Gio. Gris. Om. Per questo dovreste essere voi più indotti in fede. — Fermar fede, Prestare credenza fermamente. Dant. Par. 17. Chè l'animo di quel ch'ode, non posa, Nè ferma fede, per esemplo ch'haja (abbia) La sua radice incognita e nascosa. Non com., ma vive Confermare la fede, Confermare e Confermarsi nella..., e in senso rel. ed in altri.

68. [T.] Dar fede può riguardare la credenza della mente, e allora usasi senz'art. [Camp.] Aquil. II. 16. Lo suo ornato parlare mi dà fede che sia di schiatta delli Dii. Ov. Dent verba plurima signa fidem.

Ma poi sovente concerne le promesse. [T.] Cic. Regolo, di propria volontà, da nessuna forza sospinto, per la fede ch'egli avèva data al nemico, ritornò dalla patria a Cartagine. E: Fede data a uomo infedele. — Dar la fede, col Che. Gli ha data la sua fede che lo amerebbe sempre.

Giamb. Bern. Contin. Ciriff. Calv. 3. 94. (Gh.) Avea dubitazione Che Bisantona no 'l tradisca e inganni. Pur disse a Bisantona che le piaccia Dargli a fede e, [illegible] faccia Bisantona di fatto il dito a bocca si pose, e fece real sacramento D'osservar le promesse.

Ass. [T.] Serd. St. Ind. 9. 79. Fernando castellano del luogo [illegible] dar la fede uscì a parlar con loro. Gli corrisponde il Ricever la fede, che s'è visto in Virg.

[T.] Dare la fede, in senso rel., Insegnarla e ispirarla, e co' sacramenti della Chiesa associare al numero de' Fedeli. [Camp.] Bib. Epist. can. VII. Alla fede che una volta si fu data. E in questo senso Ricever la fede, Accoglierla in cuore, Essere e tenersi ascritto al numero de' Fedeli.

69. [T.] Anco dell'Aver fede è raro, ma non inusit. ne impr., il senso d'Ottenere credenza, Esser creduto. Ov. Res fidem habuit, Fu creduta. — Le sue parole non hanno [illegible] trovar fede.

[T.] Trovar fede presso taluno, e Averla, anche del credito, della autorità. [illegible] § 10. Guicc. St. 4. [illegible], nel maneggio della guerra e degli Stati debbono il consiglio e la sperienza di coloro che avevano fede appresso a lui [illegible]

[T.] Aver fede a uno, Credergli, Fidarglisi. E in Cic. — Volg. Bib. Att. Ap. 5. E menolli cortesemente senza violenza, temendo che il popolo, che aveva fede in loro, non li [illegible] lapidassero. (Il L. si riferisce non agli Apost., ma ai sergenti mandati per arrestarli). [Camp.] D. Conv. IV. 12. Siccome vedemo nel traditore, che nella faccia dinanzi si mostra amico, sicchè fa di sè fede avere.

Car. Lett. 1. 203. (Gh.) Se e forse corrispondessero al desiderio ch'io ho di giovarvi, ricevereste maggior frutto della fede che m'avete. (Avete in me direbbe più.) — Col Che partic., di fatto. Tac. Dav. Ann. 14. 192. (C) Mandò loro non più che dugento, e male armati, avendo fede che quel tempio si difenderebbe. (tutela templi fretis.) Car. Lett. 1. 179. (Gh.) [T.] Come ho fede di cosa che abbia a seguire, o altri a fare.

[T.] Prov. Tosc. 299. Chi non ha fede, non ne può dare.

Segnatam. nel senso rel. [T.] Vang. Non ancora avete fede. D. 3. 26. Sperino in te... (dice il Salmo) color che sanno (noverunt) il nome tuo. E chi no 'l sa, s'egli ha la fede mia? (non può non sperare in Dio chi crede in Dio vivamente così com'io credo.) Vang. Se avete fede come un grano di senapa, direte a quest'albero, Dibàrbati e trapiàntati in mare, e vi ubbidirà. E: Abbiate la fede di Dio.

Ass. della fede non accompagnata a pienezza di credenza alla verità rivelata. [T.] D. 2. 7. Non per altro rio, colpa, Lo ciel perdei che per non aver fè (per non essere cristiano).

Rifl. in senso soc. [B.] Ar. Fur. 39. 76. Che amici sono e che tra lor s'han fede (si fidano l'un dell'altro, e possono fidarsi).

70. [T.] In Virg. Fidem ferre concerne il credere che una cosa è avvenuta. (Si qua fidem tanto est operi latura vetustas): nell'it. Portar fede non ha senso che di fedeltà. [Camp.] D. Inf. 13. Fede portai al glorioso ufizio (di segretario dell'Imp., che trovo la moda tedesca delle cappe di piombo). † Vit. S. Gir. 28. Sono venuto qua per renderti lo merito della divozione e fede che tu hai portata in me. Gr. S. Gir. 39. (C) Portate buona fede alle vostre mogli.

[T.] Ma anco del sentimento di fiducia e della fede rel. può dirsi quando la locuz. compiasi con altre parole. La fede ch'io porto nel cuore.

71. [T.] In Cic. Servare fidem, in Virg. Serbar fede al cenere del marito, e così potrebbesi Al nome, alla memoria. Serbare dice più che Osservare, quanto alla custodia degli affetti. Osservare dice gli atti esteriori, e però s'usa sovente della fede soc. e polit. Bocc. Nov. 17. 45. Senza serbare al suo amico e signore fede, di lei s'innamorò. [Gris.] Serd. St. Ind. 8. 61. Questi precetti fissi nell'animo della reina e de' parenti, anche dopo la morte del re, ebbero possanza di fare che per la gente osservasse alcuni anni la fede. [T.] Sanson. Conc. Pol. I savi non hanno voluto che si osservi in alcuna cosa umana maggiormente la fede quanto nelle confederazioni. — L'antiq. Servare valeva ora Servare e ora Osservare. Machiav. Stor. Fior. lib. 1. Non avrebbe servata la fede al duca d'Atene, se dal conte Simone non fusse stato di ricondurlo in Firenze minacciato. [B.] Ar. Fur. 30. 81.

[T.] Conservare non sta senza l'art. Conservare la fede, e La fede conservata. Nel senso rel. Ap. Ho compiuto il mio corso, ho conservata la fede. Intenderebbesi anco Conservare la fede, Con le parole proprie e con gli esempi, far ch'ella si conservi nelle anime altrui.

Nel senso di Serbare, Guardare è antiq. [T.] Dittam. 1. 14. Nel fuoco Entrò per guardar fede al primo vago. [B.] Ar. Fur. 24. 32.

72. Non antiq. Tener fede, che dicesi della costante fedeltà. [Camp.] Bib. Num. 5. La femmina che non terrà fede al suo marito, e farà adulterio con altro uomo...

D'amore. [Val.] Fortig. Ricciard. 20. 30. La non li tien più fede, E ben potreali avanti a lei morire, Che ne godrebbe. [Camp.] Art. am. I.

Quasi fig. Petr. Son. 80. (Man.) Lasso, ben so che... rapidamente n'abbandona Il mondo, e picciol tempo ne tien fede. Alam. Rim. 2. 190. Che la Fortuna... poco ne tien fede. Cas. Son. 7. Nè sapea già che 'l mio signor avaro A' buon' seguaci suoi fede non tenne.

Di fede rel. [Camp.] Mor. S. Greg. Per questa via non vanno li uomini eretici, imperciocchè essi non tengono la fede diritta. — In senso più gen. [T.] Uomo tenace della propria fede.

73. Coll'art. [T.] Mantenere la fede. Mantenere viva la fede (di fede rel.) e in sè e in altri. Ma, e coll'art. e senza, può intendersi anco di fede soc., sì della fedeltà dovuta e sì della fede data con promessa tacita o espressa. E segnatam. della promessa

diciamo Stringersi di fede a uno o a più. *E in questo e in altri sensi* Unito per fede. — Vincoli della [illegible] — Sciolto da ogni fede verso...

I seg. non com. Tor. [illegible] *Lett.* 148. Mi sono impegnato di far qualcosa di nuovo a gloria di S. M., e spero che, avanti al anno, libererò la mia fede dalla promessa spontanea.

74. *Rifl.* [T.] Tenersi e Mantenersi in fede, *intendesi segnatam. della fedeltà;* Stare in [illegible], *e di questa e della fede rel.* — *Della fedeltà. Segr. Fior. Cit.* 3. 6. La cosa va bene. Pirro sta nella fede. *Coll'art., in questo senso, non è com.* [illegible] 4. Pochi furono che stessono in fede. *Cic.* Non stare in fede. — *Del a fede rel.* [illegible] *che fede non è se non operosa. Paol.* Stare in fede.

[T.] *Cic.* Manere in. *It.* Rimanere, *meglio che* Restare. *Paol.* Vivere in fede, *può avere senso rel.*

75. *Modi varii.* [T.] Seguir la fede de' libri sacri, d'un codice, *nel senso intell. del num.* 1. — *In senso rel.* Seguire la fede, *Aderire a una società rel., e secondo quella fede operare. È nell'Ap.* — *Nel senso polit.* [illegible] Esser fedele. *Seguitar la parte d'alcuno con fede.* [illegible] *Cic.* Mandubazio [illegible], seguitata la fede di Cesare, da lui in Gallia era venuto. *Caesaris fidem secutus.*

[Tav.] † Usar fede. *Fidarsi scambievolmente. Arch. St.* T. 4. *p.* 2. 357. 14.

[T.] Eccitare la fede. *Vang.* Accrescici la fede. — Infervorare la fede, o nella fede.

[T.] *Petr. Vit. Imp. Pont.* 97. Si riceva in luogo di padre e di madre colui che ti leva dalla fonte del battesimo nel confermare e dare la fede. *Non in questo senso, ma del rendere più ferma in altri o in se stessi la fede, e rel. e soc. e intell.* Confortare nella fede, o la fede. — Corroborare nella o la fede. *Cic.* Constituendae. — Stabilire la fede, *segnatam. nel senso rel., Stabilire la società de' Fedeli, che creda più fermam. e operi più costantemente.*

76. *Senso contr.* [T.] *Vang.* Ho pregato per te, che la tua fede non manchi. *Può mancare anco in un solo atto, e può mancare il vigore di lei nell'intensità e del credere sperando e amando, e dell'operare. Cic.* Fides [illegible] coepit.

[T.] Venir meno alla fede, *più com. che* Della. *Bocc. g.* 3. *n.* 9. Dunque volete voi che noi vegniamo meno di nostra fede, la quale noi, per riaver sanità, donammo alla damigella?

Mancare di [illegible] *segnatam. nelle opere.* [T.] *G. V.* 10. 201. 3. La divina Provvidenza non dimette la giustizia della sua punizione a chi manca di fede. *Din. Comp.* 2. 42. Imprigionando i cittadini a torto, e mancando della sua fede. *Bocc. Nov.* 29. 6. *Ar. Fur.* 1. 7. Non ti turbare, e se turbar ti dêi, Túrbati, che di fè mancato sei. [B.] *E* 29. 17. [T.] Mancare alla fede *par che dica un po' meno, onde noi diciamo, a titolo di grave rimprovero:* Mancator di fede ([B.] *Ar. Fur.* 1. 25.); *no:* Mancatore alla fede. — *Col Di, ci si aggiunge un'altra A, in senso diverso.* Mi ha mancato di fede. — Mancare alla... *anche in solo un atto.* Mancare di... *può essere perfidia frequente e abit. E quest'è che fa grave il biasimo di* Mancatore.

77. [T.] Rompere. *Aureo lat.* e Rompere e Frangere. *Questo noi diremmo piuttosto* Infrangere, *che è più raro, ma più grave di* Rompere. — *Bemb. Stor.* 3. 36. (*C*) Gli alamanni, che con alcune condizioni si erano resi, rotta loro la fede,... entrati, rubarono.

Di fedeltà. [Camp.] *D. Inf.* 13. Giammai non ruppi fede Al mio signor.

[T.] *Della fedeltà mutua. Virg., per estens. delle api, trad. del Monti:* Spento lui (il re), rompon la fede.

Delle promesse, senz'art. Ma in questo senso, coll'art. più com. [Val.] *Pucc. Guerr. Pisan.* 2. 36. Rompe fede in ciò ch'el' ha promesso.

D'amore. [T.] *Petr. Son.* 25. Rotta la fè.

Senso più gen. [illegible] *Fav. Esop.* 6. (*Gh.*) Per questo leone non intendersi lo potente e fa... [illegible] e ciascuno nel suo grado, il quale per soperchianza di potenza rompe fede e patti a suoi minori e rubali.

78. [T.] Provare l'altrui fede, *si può con fine buono, per più porla in luce e acquistarle più merito.* Tentare l'altrui fede, *in più mal senso. E si dice e della credenza rel., e della fedeltà.*

[T.] Scrollare la fede *e imag. contr. a* Fede salda [illegible] inconcussa, *che [illegible]* Incrollabile [illegible] *dire [illegible] il fr.* Inébranlable [illegible], *non essendo de ling. parl.* Incrollabile *ne* Inconcussa, *giova a questo secondo attenersi, che più sicuramente il* [illegible] — *Cade non si direbbe, ma* Scade, *e della fede soc. e della rel. questa scade non dalla propria eterna dignità, ma negli uomini che non la adempiono. E si può dire* Scadono essi dalla fede, come da altezza in cui erano collocati.

[T.] Rimuovere dalla fede. *Att. Ap.* Avertere a [illegible]

[T.] *Sola* Mutare. Non Mutar fede *direbbesi segnatam. della Rel.* [illegible] Mutar [illegible] *accennando però a sensi quasi rel.* [Camp.] *G. Giud.* XX. 117. Le aveva egli mentito la sua fede e il suo sacramento. *E* 113. E sopra tutto questo m'ha egli mentito di sua fede, perocchè egli mi avea promesso di tôrre Polissena per moglie, e di liberare nostro reame.

[Camp.] *I. S. Paol. Tim.* 1. 5. Le più giovani vedove schifa... imperciocchè quando elle saranno sciolte le loro volontadi e saranno lussuriate poi si vogliono maritare in Cristo, avendo dannazione, imperciocchè fecero vana la prima fede. (*primam fidem irritam fecerunt*). [T.] Offendere la fede *segnatam. nel senso soc. Hor.* Laesa [illegible]. [Camp.] † *Somm.* 11. Questo è peccato di adulterio, ch'è molto grave; ch'elli vi ha trapassamento di fede che l'uno dèe portare all'altro. [T.] *Così traduce* Trasgressione *anco S. Cat. Lett.*

[T.] *Cic.* Violare. — Tradire. — Perder la fede, *in senso rel. Non più professare nè credere quello che già si credeva.* — Perdere la fede in uomo. *Non più crederlo fedele, veridico, onesto. Anche* Perder la fede *nelle cose. Nep.* Amittere (*di perfidia, quasi Lasciarla andare*). — *Nel seg., men com., Perdere il credito, Non esser più creduto da altri. Prov. Tosc.* 231. Chi scopre il segreto, perde la fede.

FEDECOMMESSARIA. [T.] *S. f. V.* FEDECOMMESSARIO *sost. m.*

FEDECOMMESSÀRIO e **FEDECOMMISSÀRIO**, e **FIDECOMMISSÀRIO** e † **FIDECOMMESSÀRIO** [T.] *Agg. Che concerne il fedecommesso o i fedecommessi. È nell'Agg. e nel Sost., ch'è di solo il ling. leg., più usit. è la forma latina* Fidecommissario. *Nel sost.* Fedecommesso, *che cade più sovente nel ling. parl.* Fidecommisso *suonerebbe pedantesco se non quando forse iron.* Fedecommisso, o Fidecommesso *sarebbe misto e fuor dell'anal. e fuor dell'uso.* [T.] Vincolo fedecommessario. *Papinian.* Eredità fedecommessaria. — Sostituzione fedecommessaria.

[T.] Erede fedecommessario. — *Cron. Vell.* 131. (*C*) Ove toccava a Boccaccio, non essendo la detta costituzione fidecommissaria, forse il valsente di fior. 200 [illegible] più di mille lire. [T.] *Ulp.* Pretore fedecommessario, *che conosce de' fedecommessi.*

FEDECOMMESSÀRIO, FIDECOMMISSÀRIO [T.] *S. m. V. l'Agg. Pers. alla quale è dato l'incarico d'un fidecommesso. Maestruzz.* 2. 32. 1. (*C*) Questo falla ne' legatarii, e fedecommessarii, i quali testimoniano in causa testamenti. *Fior. Lett.* 8. *Man.* [illegible] che Bartolino voglia riconoscere il fidecommisso di Sinibaldo Gaddi, e che tra le sorelle, eredi e fidecommissarii [illegible]

[T.] *Ulp.* Se il fedecommessario muore prima. *Può cadere anco il fem.* È fedecommessaria.

FEDECOMMESSO e **FIDECOMMISSO.** [T.] *Part. pass. di* FEDECOMMETTERE *e non inusit.* (*V.* FEDECOMMESSO *S. m.*). *Lasciato, Venuto per fedecommesso. Maestruzz.* 2. 32. 1. (*C*) Ma a questo falla ne legatarii e fedecommessarii, i quali testimoniano in causa *testamenti* quando si determina dell'eredità, ma non delle cose legate e fedecommesse.

2. *Fig. Buon. Fier. intr.* 7. 45. (*Gh.*) Io son la Parsimonia, io quella sono Che fo fidecommesse in mano altrui Le sustanze acquistate. *Le conservo e trasmetto intatte a chi verrà poi.*

3. *Trasl. Di pers. o cosa che non muta e si perpetua. Non com. Fagiuol. Rim.* 1. 120. (*Gh.*) Ed il Bisogno li fedecommesso Si fermò senza muoversi niente. *Malm.* 2. 1. *Baldov.* 3. 4. (*In questi due es.* Fidecommisso, *ma segnatam. nell'agg. sentesi la convenienza di dire* Fedecommesso.) *Salvin. Not. Malm.* 1. 122. Fidecommisso, Legato, Raccomandato, Commesso, che sta sempre in casa a guisa de' fidecommissi, e diciamo anche Assoforato, cioè assiduo.

FEDECOMMESSO e **FIDECOMMISSO** (*di queste varietà V.* FEDECOMMESSARIO *agg.*) [T.] *S. m. Volontà espressa dal testatore che l'erede suo conservi e passi a persona determinata in tutto o in parte i beni lasciati per testamento, o gli passi in un dato tempo o in casi determinati. I Lat. avevano il v.* Fidecommittere *e* Fidecommittere, *giacchè anco nel dat. facevano* Fide. [T.] *Svet.* Aveva il padre proibito a' figliuoli alienare i poderi, ma gli aveva fedecommesso di conservarli a figliuoli e agli altri cognati. *Papinian.* Fedecommettere ai nepoti che pagassero certi legati a' fratelli. *L'orig. della voce e da questo, che l'adempimento de' fedecommessi era in prima all'arbitrio dell'erede probato. Augusto fa obbligatorii i fedecommessi prima lasciati alla buonafede, e li pareggia ai legati.* [T.] *Arnob. Iscr.* Lasciare per fedecommesso. — Eredità lasciata per fedecommesso. — *Dav. Lett.* 15. *Man.* Persuaderò che basiasse assicurare con fidecommisso [illegible] e non più oltre. *Lasc.* [illegible] 1. 2. 6. Da [illegible] fu esposto che, per aver tutta la sua roba in fidecommesso, non poteva disporre [illegible] *Lat.* 1. 1. Accorgendosi che ci fussero su fidecommissi. *Salvin. Disc.* 3. 143. Furono solo [illegible] non contenersi le gemme, le quali non vi essendo [illegible] loro proposizione espresse rimanere pertanto chiuse fuori del fidecommesso e primogenitura. [T.] *Iscr. lat.* Ricevere da fedecommessi. — Universale. — Particolare.

[T.] *Iscr. rom.* Pretore de' fedecommessi; *giudice speciale delle cause che concernevano quelli.*

2. *Trasl. V.* FEDECOMMESSO *agg.* [T.] *Auson.* Soddisfare al fedecommesso del padre (*nel fare il bene*). *Fam.* La pedanteria, la pazzia, una malattia o un difetto passano di generazione in generazione per fedecommesso.

[T.] *Altro modo fam.* Certi convitati nelle case dei signori, certi impiegati ne' pubblici uffizi passano di padre in figliuolo e da ministro a ministro per fedecommesso. Sono essi stessi un fedecommesso doloroso, uggioso.

[G.M.] *Ragazza che non trova marito, dicesi per cel. ch'è un fidecommisso in famiglia.*

† **FEDECOMMÉTTERE.** [T.] *V. a. V.* FEDECOMMESSO *S. m.*

† **FEDEDEGNO.** [T.] *Agg. Degno di fede. Comp. sull'anal. d'altri usit. Gr.* Ἀξιόπιστος. Deodignus *tutt'una voce in Sisto papa. È danno che tali composti comodi e valenti cadano dall'uso. S. Agost. C. D.* 1. 26. (*C*) La divina autoritade con alcune fededegne testificazioni ha fatto intendere alla Chiesa che debba [illegible] onorare la memoria.

2. † *In pers. a modo di sost. Bocc. Introd.* 1. (*C*) [illegible] da fededegni udito l'avessi.

FEDELACCIO. [T.] *Pegg. di* FEDELE. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 176. *Potrebbe cadere per cel. in senso aff. a* Fedelone, *ma usit. non è come questo. Per contr. nelle Gl. lat. gr. e* Fideunculus *dim. di* Fides. *Nel It. comporterebbe* Fedeluzzo, *o sim.* Fedeina, *in qualche dial., i Capellini, minestra, forse da* Fides, *Corde sottili.*

† **FEDELÀGGIO** [T.] *S. m. Dipendenza del fedele, cioè vassallo o servo, dal signore. Libr. imper. cod. marucel.* [illegible] *p.* 18. [illegible] Fermate negli animi essere sciolti da cotale fedelaggio.

FEDELE e † **FIDELE.** [T.] *Agg. Che ha fede, la osserva, la dimostra co' fatti. Aureo lat.* [illegible] *più vario e più nobile di* Fidato. Fedele, *di fede in amore e in amicizia, di fede relig., d'ubbidienza.* Fidato *riguarda la sicurezza e l'utile di non nuocere e non disservire più che il giovare e l'amare.* Fidato *anche di luogo.* Fedele *anche di bestie.* [T.] *Frontone.* Fedele *denota meglio la virtù qualità volontaria, acquistata o provata coll'abitudine.* Fido, *qualità naturale.* — Fido, *da fidarsi;* Fedele, *che da prove di sua fede, da confermare la sua fede co' fatti. Isid.* Infedele, senza fermezza, infido, senza fede. *Un interprete di Ter.* Fido, nelle cose rilevanti, Fedele, nelle minime ancora. *Isid.* Fedele amico, Fido servo. *In* Fedele *è più diretta l'idea di dipendenza sovente. Nel seg. le voci affini s'accumulano per rincalzare. Pl.* Raccomandati i beni miei ad amico probo e fedele e fido e di fede grande. *Veramente potrebbe la pers. e* Fedele *e* Fida *non essere* di fede grande. *Questo ult. di sole le pers., gli altri due, per estens. è fig., e d'anim. e di cose.*

2. *Incominciamo dal più nobile elemento, l'affetto che attua ed esercita la libertà. Sallust. Catil.* 12. (*Man.*) In casa loro vivevano temperatamente, agli loro amici erano molto fedeli. [T.] *Sal.* Verso gli amici. — Fedele nel amicizia [illegible] *gen.* [illegible] *e le prove della fedeltà. Cic.* Saldo e fedele amico. [B.] *Ar. Fur.* 13. 12.

3. *Non del a pers. ma del sentimento. Bemb. Lett.* [illegible] 5. 112. (*C*) Io ho sempre fatto meno stima de' danari che dell'onestà,.. e sopra tutto della

vera e fidele amicizia. [T.] *Cic.* Fedeli amicizie.
D'ora innanzi congiungeremo le locuz. che concernono le pers. e quelle che il sentimento nel medesimo § secondo l'idea.

4. *Altri affetti.* [T.] Marito fedele alla moglie. *Ov.* Marito fedele. E così Moglie. [B.] *Ar. Fur.* 9. 87. Consorte. [T.] Fedele amante. [B.] *Ar. Fur.* 9. 25. E 35. 37. Il più fedel d'ogni fedele amante. [T.] *Hor.* Nè così fedele, così avversa al lucro, poteva nascere da madre non degna. — Fedele al vincolo conjugale. *Hor.* All'amore. *Ter.* Animo fedele e benigno. — Cuore. [B.] *Ar. Fur.* 14. 75.

[T.] *In gen.* Fedeli nell'affetto. *Sep.* Fedeli nella direzione.

5. *Senso intell.* [T.] *S. Bern.* Fedele cognizione del vero. *S. Agost.* Con fedele studio. (*Questo può concernere eziandio l'animo.*) — Informazione fedele. — Esposizione. — Notizia. — Narratore, Storico fedele. — Fedele nel narrare. — Messaggio. [B.] *Ar. Fur.* 25. 85. Messo. [T.] Fedele storia, *e per la veracità, e per la buona fede, e per l'esattezza, anco ne' particolari diligente.*

Degno di fede. [Camp.] *Avv. Cic.* 18. Secondo il detto di fedeli scrittori, ritrovando le croniche antiche che di ciò parlano. *G. Giud. A. Prol.* Che per li scritti delli fideli antichi scrittori si si trovano cotali cose passate. *Bibb. Eccles.* 36. Rimerita, Signore, coloro che sostengono te, acciò che li tuoi Profeti si trovino fideli annunziatori (*per dire* Fideles inveniantur). *Ma nel preced. ha più ampio senso di fedeltà a compiere la missione commessagli del pronunziare la verità.*

[T.] *Similmente è più ampio in quel de' Salm.* Fedele la testimonianza del Signore, e dà a' parvoli sapienza. *Qui è più che a dire degli uomini.* Testimone fedele e Fedele testimonianza, *che di Dio intendesi poter attuare e attenere il vero promesso.*

6. [T.] *Siccome è fondamento alla fede la verità, così Fedele dicesi l'imag. o la parola che ben corrisponde alla verità del sentimento, o alla verità delle cose esteriori. Nel primo senso* Espressione fedele del sentimento, *verace, nel secondo, degli oggetti, vera. L'idea stessa, che la mente si fa dell'oggetto può essere più o meno fedele; e in questo signif. è moralità, inquantochè nell'attendere per ben percepire e nel giudicare rettamente e nell'applicare e attuare con buona fede il concetto l'anima fa molti atti di fede.*

[T.] *Quindi fig. La corrispondenza stessa, il riscontro, tra l'idea e il giudizio e le cose, e delle cose tra loro, diciamo* Fedele.

7. [T.] *Dal dirsi* Fedele *l'imagine vengono le locuz. usit. nell'arte della parola, e nelle altre arti belle.* Disegno fedele. Pittura, Ritratto. Pittore fedele.

[T.] Imitatore, Imitazione fedele.

8. [T.] *Siccome* Interprete fedele, così Traduttore. — *E ass. Salvin. Annot. Mur.* 2. 129. (*Man.*) Il Villani scriveva liberamente, il Giamboni obbligatamente; e, quel che è più, attaccatamente al testo, traducendo parola per parola, per esser fedele. E *Pros. Tosc.* 2. 18. (*C*) Delle buone, cioè delle fedeli, traduzioni. [Cont.] *Gars. T. Piazza univ.* 204. v. Quest. traduttori quando sono fedeli, diligenti, chiari e dotti veramente in quella lingua nella quale traducono.

9. *In senso più angusto.* [T.] Ristampa, Stampa fedele. — *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 1. 95. (*C*) L'una e l'altra iscrizione poco fedeli, secondo me, e scritte da persone poco pratiche.

[T.] Copia fedele. Fedele copista.

10. *Altri usi più nobili, e quasi fig.* [T.] Memoria fedele, *che ritiene esattamente le imagini, le parole, e prontamente le richiama nell'ordine loro. Non solam. come fedele serva o ministra, ma nel senso che diciamo fam.* Oggi il capo non mi dice il vero. *E siccome diciamo altresì* Le gambe non mi dicono il vero, *cioè* Non ben mi reggono, *così, in gen.,* I sensi fedeli all'anima, il corpo allo spirito, la mano alla mente, la penna e lo stile al pensiero.

[T.] *Hor.* Segnius irritant animos demissa per aures, Quam quae sunt oculis subjecta fidelibus. E noi potremmo: La fedele testimonianza degli occhi, Il fedele ministero.

Altro fig. [T.] Fedeli all'assunto, *nel procurare quel che s'era proposto, nel non uscire dal tema.*

Altro fig. [T.] *Siccome Plin.* Infedele maestro del retto è il timore; *così non solamente* Fedele maestro, *ma* Discepolo; Fedele insegnamento, *veridico, diligente, di buona fede;* Fedele disciplina.

11. *Nel § 5 abbiam visto de' Fedeli pronunziatori di quel che sarà. Il fig. seg. è passaggio a que' sensi ove Fedele concerne le promesse e gl'impegni pres., e, in gen., i doveri.* [T.] *Bart. Dan. Op. mor.* 29. 2. 163. Predizioni tanto al riuscimento fedeli, e non in questo sol genere, ma altresì nelle abilità a diverse professioni. — Essere fedele alla parola data, alla propria parola. — Fedele alle promesse *e* impegni vivo, *perchè più fig. che* Fedele, *ma* Fedele *dice più chiaro l'attuazione costante.* *S. Bern.* Fedele promessa di verità. *Val. Fl.* Promissa infida tyranni.

[T.] Fedele ai patti, al giuramento. *It. Mach. Princ. cap.* 15. *contrapp.* Fedele e Fedifrago.

[T.] Fedele al voto. *D.* 3. 5. Non prendano i mortali il voto a ciancia; Siate fedeli, ed a ciò far non bieci (*sta retto l'adempimento*). — *C'è una fedeltà materiale, obliqua e torta, che fedeltà vera non è.*

[T.] Pagatore, Pagamento fedele.

In gen. [T.] Fedele a' proprii impegni. — Al dovere.

[T.] Fedele alle proprie massime, alla propria coscienza. *Più ardito, ma non improp.* A se stesso.

12. *Applicando a Dio i modi umani.* [T.] *Ps.* Fedele il Signore nelle parole sue, in tutte le sue vie. *Ep. Joh. Volg.* Egli è fedele e giusto nel rimettere le colpe nostre. *Apoc.* Gesù Cristo testimone fedele.

[T.] *A Maria stessa, la Chiesa:* Vergine fedele, specchio di giustizia. *Hor.* La fede incorrotta, che della giustizia è sorella. *In un altro Inno, la Chiesa:* Croce fedele, Arbore di tutte nobilissima.

13. *Questo ci conduce al senso più propriam. rel.* *D. Inf.* 3. (*C*) Degli Angeli, che non furon ribelli, Nè fur fedeli a Dio, ma per sè fôro. [T.] Per essere fedele a Dio conviene esser costante in fare il bene; l'una cosa è indivisibile dall'altra, perchè con Dio non è distinzione tra la fedeltà del corpo e quella dell'anima. = *Cavalc. Espos. Simb.* 2. 47. (*C*) Dovrebbero essere fedeli a Cristo. [T.] *Eccli.* Profeta fedele nel cospetto di Dio. — Uomo fedele nel cospetto di Dio (*che opera avendo sempre dinnanzi il pensiero di Dio*). — Case religiose, fedeli alle loro osservanze. — Così fedele. *Apoc.* Sii fedele sino alla morte, e ti darò la corona di vita. — Fedele, *di martire.* *Ar. Fur.* 41. 100.

Più propriam. contr. a Incredulo. [T.] *Vang.* Non essere incredulo, ma fedele.

Cristiano. [Camp.] *D. Purg.* 22. Non par che ti facesse ancor fedele (*a Stazio*) La fè, senza la qual ben far non basta. [T.] A tutti i fedeli cristiani. *Qui Fedele è agg., come nella locuz. fam. abusata per cel.* Ogni fedel cristiano, *per dire* Ogni uomo, *i più volgari, i più semplici.* [G. M.] *Red. Lett.* La mossa è la midolla, come si accorgerebbe ogni fedel cristiano. [T.] *Iscr. Crist.* Fedele in pace, in Cristo.

È da intendere in senso rel. a Maria. *Petr. Canz.* 49. 6. (*C*) D'ogni fedel nocchier fidata guida. [B.] *Ar. Fur.* 40. 2. Popolo. E 41. 34. Esercito.

Sost. [T.] I fedeli di Cristo. *La Chiesa:* O Dio, Creatore e Redentore di tutti i fedeli.

14. *Senso men alto. Politico.* [T.] Fedele alla patria. *Cic.* Fedeli alleati. — Alleanza. *Sall. Jug.* Ottenuta l'amicizia e colleganza (*politica*), rimasero sempre fedeli. *Cic.* Dejotaro, re, fedele al popolo romano.

Ar. Fur. 14. 69. (*C*) Non voglia tua bontà per mio fallire, Che 'l tuo popol fedele abbia a patire. [T.] Suddito. = *Tac. Dav. Stor.* 3. 320. (*C*) Tradì Galba, fu fedele a Vitellio, e la fellonia degli altri lui illustrò. [T.] *Iscr.* Pia, fedele, felice (*legione*).

15. *E del superiore all'inferiore, fedeltà ben più rara.* [T.] Comandante fedele al suo esercito; Principe, al popolo, Pastore, alla greggia.

16. [T.] Fedele alla legge, alla consuetudine, alla tradizione, al comando.

17. *Altri usi soc.* [T.] *Hor.* Medico pronto e fedele.

[T.] Tutore, Curatore.

[T.] Esecutore, Ministro.

Bocc. Nov. 69. 4. (*C*) Li beneficii, li quali da me tu hai ricevuti, ti debbono fare obbediente e fedele. [T.] Ubbidienza. *Cic.* Servo fedele verso il padrone. [B.] *Ar. Fur.* 27. 36. [T.] *Vang.* Servo buono e fedele. — Servigi fedeli. [B.] *Ar. Fur.* 38. 52. Servire.

Quasi fig. [T.] *Prov. Tosc.* 252. La povertà è fedel servitore (*non abbandona, ma serve allo spirito, che sappia usarne, a farsi migliore*).

18. *Altri usi soc.* [T.] Fedele compagno. [B.] *Ar. Fur.* 38. 21. E 21. 33. [T.] Consultore.

[T.] Seguace fedele. Uditore, Visitatore, Convitato. *Questi due ult., spesso dolorosam., iron.*

19. *In senso meno iron. d'anim.* [T.] *Hor.* Cani. — *Di cavallo,* Fedele compagno nelle vie e ne' pericoli. *Ass., segnatam. nel verso,* Il fedele destriero.

D'anim., altro quasi fig. [T.] Rondinella fedele al suo nido.

20. *D'interessi mater.* [T.] Amministratore fedele. Amministrazione. *Vang.* Qual credi tu che sia fedel dispensatore e prudente. E. Nel poco fosti fedele. E. Se nell'altrui fossa fedele. — Depositario.

[T.] Conto fedele.

[T.] Pesatore fedele.

[T.] Misura. — Scrigno, Serrame, Porta, *che ben chiudono e ben custodiscono.*

[T.] Lavoro fedele, *di buona fede e puntualmente eseguito. E fig., Che corrisponde fedelmente al suo fine. In questo senso Plin.* Fedelissimamente dorato.

21. *Degli atti dell'uomo.* [T.] *Ov.* Cura fedele. [B.] *Ar. Fur.* 18. 183. [T.] Fedele diligenza. Ajuto.

Petr. Son. 244. (*C*) Nè mai pietosa madre al caro figlio, Nè donna accesa al suo sposo diletto Diè, con tanti sospir, con tal sospetto, In dubbio stato, sì fedel consiglio. [T.] Giudice. *Lett.* Consigli fedeli. E in *Cic.*

[T.] Sermone fedele, *in senso rel. Un Inno della Chiesa:* Compiuto è quel che cantò Davide con carme fedele. *Questi due anco nel senso del § 5; ma qui più ampio.*

[T.] *Hor.* Fedele silenzio de' sacri misteri. *Il contr. del Vang.* Quel che udite nell'orecchio, lo predicherete da' tetti (*ch'è ben più liberale*).

[T.] *Ov.* Lagrime fedeli, *di vero affetto, che non lo mentiscono, ma lo provano.*

22. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Fedele *in più d'un signif., di cose e di pers. singole, e molte pers. insieme e popoli, e la mente e il cuore, e la parola e l'opera umana e d'altri spiriti. È perchè* Fedele *comprende non solo il credere, e quindi l'amare e l'attendere e l'ubbidire, ma l'operare in ubbidienza e in pro di colui a chi credesi, però figuratam. dicesi e degli uomini e de' corpi inanim., in quanto ubbidiscono all'intenzione dell'uomo e servono a lui. Quindi per trasl., siccome* dicesi che L'uomo è fedele alla legge, alla regola, a una norma, alle tradizioni, a' principii, alle sue proprie massime, agli usi proprii; *così dicesi che* La cosa, L'avvenimento è fedele al suo principio, all'origine. *Parecchi de' fig. not. al § 23 hanno inoltre ragione in ciò, che fedeltà porta seco sovente l'idea d'esattezza, e questa è aff. a quella di diligenza, e diligenza, colla sua rad., richiama l'idea d'amore.*

23. *Accoppiamenti di verbi.* [T.] *Vang.* Nel cimento fu trovato fedele. — Riconosciuto fedele. = *Bertin. Fals. Scop.* 114. (*Gh.*) Chi s'è provato infedele in una cosa, non può certamente riputarsi fedele nell'altre. [T.] Fu conosciuto fedele nelle parole sue. — Rimanere, Conservarsi fedele.

24. *Accoppiamenti di particelle.* [T.] Chi è fedele nel minimo, anco nel più è fedele.

[T.] Fedele a *dice più che* Fedele verso *pers.* Fedele di *accoppiasi per lo più al sost. V.*

Col D. in altro senso non com., ma chiaro. *Cavalc. Espos. Simb.* 2. 43. (*C*) Vuole..., che li sia fedele della persona sua, che nol tradisca, e rendalo in mano de' suoi nemici, e vuole che li sia fedele di sè stesso, cioè che li tenga le impromesse e i fatti... Vuole che li sia fedele del suo, non solamente che non gliele baratti, ma...

[T.] Fedele nel servigio, *o sim., dice l'atto e l'abito,* Fedele al servigio *dice la disposizione e l'effetto.* — *Senz'altro cod'inf.* Fedele nell'osservare, a osservare. *Ma diciamo* Fedele in amore *o* amore *dice la cosa in gen., anco di più amori che seguano l'uno all'altro.* Fedele nell'amore *in un solo.* Fedele all'amore, *che corrisponde all'amore altrui; e in quest'ultimo signif. tiensi l'amore come personif., al quale obbligare la fede propria.*

[T.] *Flor.* Poco fedele. — *Tac. Dav. Ann.* 6. 20. (*C*) Ambo sommamente, l'un perfido, l'altro fedele. [T.] *Pl.* Fac fideli sis fidelis. *Fedelmente fedele (se in sex. non è err.), potrebbesi a uso di cel. E certi traduttori, e certe mogli e mariti, e certi principi e sudditi, e certi uomini pii, sono infedelmente fedeli, o fedelmente infedeli.* — *Cappon.* 169. (*Gh.*) E vi era una fedel più che la morte. *Modo quasi prov., perchè la morte, tosto o tardi, non manca.*

FEDELE. [T.] S. m. e f. V. l'Agg. *Senso gen. Di quella fede che è congiunta all'affetto abit. e lo dimostra.* D. Inf. 2. (C) Or abbisogna il tuo fedele Di te (*M. Vergine dice a S. Lucia di Dante*). [T.] *Verg.* Tui fidissima. D. 2. 31. Volgi, Beatrice, volgi gli occhi santi..., al tuo fedele, Che per vederti ha mossi passi tanti. Petr. Son. 297. (C) Fedel mio caro, assai di te mi duole.

2. *Senso rel.* [T.] D. 3. 31. La regina del cielo, ond'io ardo Tutto d'amor, ne farà ogni grazia, Però ch'io sono il suo fedel, Bernardo. *Parlo sost. ha più affetto.* — I fedeli di Cristo. *La Chiesa allo Spirito Santo:* Riempite il cuore de' vostri fedeli.

3. *Ass.* [T.] O Dio, che i cuori de' Fedeli coll'illustrazione del Santo Spirito ammaestraste... D. Par. 26. (C) E quel che spera ogni fedel, com'io. [T.] *La Chiesa.* Le preci dei Fedeli. Segner. Crist. Instr. 1. 5. 2. (Man.) I Fedeli salvati. [T.] *La Chiesa:* Dio, creatore e redentore di tutti i Fedeli.

4. [T.] Congregazione de' Fedeli. Att. Ap. I Fedeli venuti con Pietro *per distinguerli da que' che non credevano in G. C.* — La Messa de' fedeli cominciava dopo il Vangelo, uscendone i Catecumeni. = Maestruzz. 1. 79. (C) Quando il fedele contrae (*matrimonio*) collo infedele. Segner. Crist. Instr. 1. 3. 17. (Man.) Che gran disgrazia sarebbe la vostra, se, vivendo voi tra' fedeli, foste più miseri degli stessi idolatri.

5. *Nel senso che gli ant. Fr. Féal, Vassallo con feudo, e' dicevano anche* Féable *e* Féel. Borgh. Vesc. Fior. 520. (C) Fedele pare che importasse quello che, sotto fede di giuramento, era ad alcun particolar legame obbligato; e questa chiamavano Fedeltà. Alcuni giureconsulti vogliono, che Fedeli siano specialmente gli obbligati ai principi; ma io credo che egli sentano d'ogni sorta di principato o signoria, piccola o grande. Vit. ant. 73. 1. Un fedele d'uno signore, che teneva sua terra. G. V. 6. 25. 1. Erano fedeli de' conti Guidi. [G. Fal.] Din. Comp. Cron. lib. II. Messer Rossellino suo consorte si tenea (*teneva*) un suo castello e' fedeli, e non se ne osava dolere mentre che papa Bonifazio visse. [Tav.] Vit. di S. M. Madd. 39. E ragionarono insieme come egli era da rendere la libertà a tutti i loro fedeli e fargli franchi, e render loro la signoria delle castella ch'e' tenevano.

Tav. Rit. (C) Scontrano un antico cavaliere, lo quale era stato della tavola vecchia, signore di quelle contrade, e era per paura era fedele delli due giganti.

6. *In ispecie [illegible] più [illegible] e che di vassallaggio.* Borgh. Vesc. Fior. 513. (C) Ma ne' contratti loro si vede or coloni, or uomini e alcuna volta fedeli. [M. F.] Lib. Eccles. II. 7. Ebbi sotto me fedeli e schiave e molta famiglia, e greggie e mandre di pecore più che nessuno il quale passasse davanti da me in Ierusalemme. Maestruzz. 1. 10. (C) Chi è prete non puote essere servo, nè fedele di persona, ed è diliberato dalla fortuna servile. Franc. Barb. 109. 3. E coi fedeli e fede dispensa.

7. [T.] *In Cic. ha senso gen. di pers. fidata, ma dipendente in qualche forma; comprova, del resto, l'orig. ant. del modo.* Mandami alcuno de' tuoi fedeli, se vuoi.

8. *Nel senso del § 6 e del primo, anco femm.* [T.] Jac. Vittor. Canz. (*Dell'usignuolo*) Chiama la sua fedele. *Nel senso rel. dicesi per lo più* Anima fedele, Anime fedeli, non Le fedeli.

†† **FEDELINI.** [T.] S. m. pl. V. [illegible].

FEDELISSIMAMENTE. [T.] Sup. di FEDELMENTE. È in Plaut. — Bemb. Stor. 3. 37. (C) Licenziò gli Stratioti (*soldati greci*), da' quali era fedelissimamente servito. *Del servire anche* Fir. As. 2. 57. [T.] L. B. Alb. Apol. 18.

2. *Senso intell.* Varch. Lez. 115. (C) Allegheremo in pro e contro fedelissimamente tutto quello che si scriverà sopra tale materia. [T.] Plin. Fedelissimamente narrare.

FEDELISSIMO e † **FIDELISSIMO.** [T.] Sup. di FEDELE. *Aureo lat.* Fir. Disc. Anim. 60. (C) Una singolar prudenza, accompagnata da una fedelissima affezione.

[T.] *D'affezione.* Cic. Moglie fedelissima.

2. *D'affezione insieme e di dipendenza.* [T.] Gir. Beniv. Com. Canz. Al suo, in Cristo, Gesù fedelissimo conservo Domenico di Pescia. — Fedelissimo, *il Re di Portogallo*; Cattolico, *quel di Spagna*; Cristianissimo, *quel di Francia. Titoli dati dalla Corte di Roma, che serbava a casa d'Austria quel* d'Apostolica.

[T.] Siccome il Cristianissimo, *a modo di sost.*, *potrebbesi* il Fedelissimo. *E così di pers. a pers. nel senso di Fede e sost.*, § 4. Il vostro fedelissimo.

Bocc. Nov. 94. 16. (C) Ha in casa un suo buono e fedelissimo servitore. Cas. Lett. 23. [T.] Fedelissima, *titolo dato alla città di Napoli nel 1558.*

3. *D'anim.* Bocc. Introd. 25. (C) I cani medesimi fedelissimi agli uomini, fuori delle sue proprie case cacciati, per li campi [illegible] se n'andavano.

4. *D'interessi.* Bemb. As. 2. 77. (C) Quelli, che più spesso ci sogliono essere di forze degli loro, e conservatori e fedelissimi e dolcissimi renditori.

5. *Nel senso che Fedele significa Chi merita fede, Chi ispira fiducia.* Segner. Sent. Orat. 55. (Man.) Mi faccia incontrare qualche fidelissima guida per suo indirizzo nella via spirituale.

† **FEDELITÀ.** [T.] S. f. Fedeltà (V.). Fr. Jac. Tod. 2. 14. 11. (Mt.) Maestruzz. 2. 44. *Altri legge qui* Fedeltà.

FEDELMENTE. [T.] Avv. Da FEDELE. Fideliter, *aureo lat.* [T.] Fortig. Ricciard. 4. 27. Colei che lo amava tanto fedelmente. Plin. Ep. Trattare gli amici. — Fedelmente devoto.

2. *Senso intell.* [T.] Ov. Fedelmente apprendere le nobili arti addolcisce i costumi. — Fedelmente imparare dottrina o parole d'autore. — La memoria, L'animo fedelmente ritiene le cose lette, udite, vedute.

[T.] Fedelmente interpretare, tradurre. — G. V. 1. 1. 2. (C) Fedelmente io narrerò per questo libro, in piano volgare.

[T.] Disegnare, Trascrivere.

[T.] *Iron. di cel.* Fedelmente ripetere a voce o in iscritto gli altrui sentimenti e concetti e parole, o come cosa propria, o, col ripeterli, dimostrando che tu non ci metti nulla del proprio. *Nel primo senso gli è come se si dicesse:* Fedelmente rubare.

3. *Senso mor.* [T.] Lor. Giustin. Consumò fedelmente il tempo di vita concessogli. Cic. Vivere semplicemente, fedelmente, e amando il bene di tutti.

4. *Senso rel.* Pass. (C) Coloro che fedelmente e devotamente leggeranno in questo libro. Cavalc. Frutt. Ling. 29. var. Dice che l'uomo debba domandare in fede, cioè fedelmente.

5. *Senso soc.* Bocc. Nov. 98. 13. (C) Benignamente l'avea ricevuto, e familiarmente accompagnato, e fedelmente consigliato. [T.] Ov. Ammonire. — Fedelmente serbare il segreto. Hor. Fuggi gl'interrogatori, che sono ciarlieri, e gli orecchi spalancati non ritengono fedelmente il segreto commessogli.

[T.] Plin. Ep. [illegible] Costantemente e fedelmente rimanere nell'amicizia del popolo romano.

[T.] Prud. Militare. — Difendere.

6. *Altri uffizi minori.* [T.] Ov. Fedelmente servire agl' [illegible].

[T.] Amministrare. Pagare.

[T.] Fedelmente eseguire. *Nel senso di questi due §§ V. altresì in* FEDELONA. Alla.

7. [T.] Viene, Ritorna, Fa quel che soleva fedelmente, *chi in tali atti è non par costante ma puntuale. Fam. di cel.* Viene, Ritorna fedelmente, *pers. uggiosa o insidiosa, a cui tanta fedeltà non si richiederebbe.*

[T.] Ritornano fedelmente le rondini al nido usato ne' soliti tempi.

Fam. [T.] Ritorna fedelmente un incomodo, un contrattempo.

8. *Altro fig.* Segner. Incred. 1. 1. 2. (C) Quei vetri di prima vista, che... fedelmente espongono all'occhio tutti gli oggetti vicini. [T.] I sensi recherebbero fedelmente all'anima la verità degli oggetti, se l'anima con più virtuosa attenzione li osservasse, e non precipitasse, sulle prime apparenze, il giudizio.

FEDELONA (Alla). [T.] *Modo avv. di cel., non com., anal. di* Alla carlona, *e sim.* Red. Lett. 115. (Gh.) E mi creda, ma davvero e con tutto il cuore, ch'io sono e sarò eternamente e fedelmente e alla fedelona. (*Così finisce una sua lett. il Red.*) V. FEDELONE.

FEDELONE e **FEDELONA.** [T.] S. m. e f., e Agg. *Chi è fedele, in modo servile o tedioso, a uomo o a donna. Fam. di cel.; giacchè a taluni ogni specie di fede è debolezza.*

FEDELTÀ e † **FEDELITÀ** e † **FIDELITÀ.** [T.] S. f. *Astr. di* FEDELE. *Affetto e Abito dell'animo, e Atti che lo dimostrano e lo confermano. Aureo lat. Ant. fr.* [illegible].

[T.] Fedeltà conjugale. Cic. Non solamente la fedeltà degli amici, ma gli occhi della città tutta, mi sono custodi. E. Schietto e pronto a comunicare il bene e a consentire e a giovare l'amico, condizioni necessarie a fedeltà. Pl. Fede e fedeltà verso l'amico (*Fede, segnatam. dell'animo, Fedeltà, dell'opera.*)

2. *Senso intell.* [T.] Fedeltà d'una narrazione, d'interpretazione. Salvin. Pros. Tosc. 2. 45. (Man.) La fedeltà nel tradurre. E 48. (C) Nel verso sciolto [illegible] regola stretta di metro ne trascinamento di rima, viene a essere impedimento alla fedeltà. [T.] Fedeltà nel descrivere con parole un oggetto, nel ritrarne l'imagine come bisogna. — Fedeltà di disegno. — Fedeltà storica, in arte.

3. *Senso rel.* [T.] Fedeltà nell'onorare o amare Dio e la fede operosa.

4. *Senso polit.* [T.] Cic. Verso la patria.

[T.] Hist. Della provincia.

G. V. 10. 160. 3. (C) Giurarono la fedeltade perpetua del Comune.

G. V. 2. 11. 2. (C) Carlo Magno fece loro giurare fedeltà a Santa Chiesa. E 6. 22. 1. Si teneano alla fedeltà e ubbidienza di Santa Chiesa.

[T.] Giambul. St. 305. Giurargli pubblicamente l'ubbidienza e la fedeltà (*al nuovo imperatore*). Ubbidienza ai governanti *dice meno che* Fedeltà. Giamb. Colon. Stor. Indy. 152. A [illegible] fatto era nuovo rege, fecero i giuramenti della fedeltade e dell'omaggio. Giambul. St. 187. Giurarongli fedeltà e ubbidienza. — E Stor. Eur. 7. 150. (Man.) [T.] Cic. Prestare fidem.

Fedeltà, *dunque, segnatam. Omaggio de' vassalli a signore.* Maestruzz. 2. 41. (C) Di questi vassalli, dice Ugo, che sono assoluti dal servigio e dalla fedeltà, mentre che il signore loro è iscomunicato.

5. [Camp.] † Fare la fedeltà, *Far atto di sottomissione al potere altrui.* [G. Fal.] Din. Comp. Cron. lib. III. Vennono i Cremonesi a fare la fedeltà in parlamento con animo chiaro. [Camp.] Aquil. II. 33. Poi n'andò Cesare a conquistare gl'Inglesi, e molta travaglia vi sofferse. Dall'una lato vi [illegible] facevano la fedeltà [illegible]. Mil. M. Pol. Quando Nayan fu morto, tutta la gente di Nayan feciono tributo e fedeltà al Gran Cane.

† *Nel seg. è insieme il promettere e l'ottenere.* G. V. 7. 78. 1. (Man.) I Toscani facessero la sua fedeltà e comandamento.

† Prendere fedeltà, *Ricevere promessa o giuramento di...* [Camp.] Aquil. III. 48. Trassenelo (*della prigione*), e prese da lui fedeltà e sacramento, e diedegli due coorti di cavalieri. V. sotto FEDE, Ricevere la fede, e Ricevere in fede.

6. [T.] *Ordini cavallereschi.* Della Fedeltà, in Danimarca, 1672, militare prussiano, 1701.

7. [T.] *Titolo, come Maestà, e sim. Ma da sup. a infer.* Vostra Fedeltà; Le vostre Fedeltà, *a più pers.*

8. *Senso soc.* Bocc. Nov. 67. 13. (C) Se vuogli la fedeltà del tuo famiglio conoscere.

[T.] Segner. La verità nel contrattare ha nome di lealtà, nell'attener le promesse, di fedeltà.

9. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* Fedeltà è *dunque Affetto ed è Abito. Come affetto.* Fr. Jac. Tod. 5. 2. 7. (C) Intendimi nel cor fedeltate.

[T.] Fedeltà verso una pers., Fedeltà alla pers. e al dovere, e a un [illegible]. V. in FEDELE *gli usi che può prendere questa voce.* Conservare, Mantenere, Serbare fedeltà (*il terzo è più del secondo, il secondo del primo*). — Perseverare nella fedeltà. — Il tempo prova la costanza, le occasioni provano la fedeltà. — Provata. — Grande. — Fr. Jac. Tod. 2. 14. 11. (C) Poichè Fedelitate In te è risplendente.

De' sensi d'iron. o di cel. V. FEDELMENTE e FEDELE.

FÈDERA. S. f. *Sorta di panno d'accia e bambagia, del quale si fanno i gusci alle coltrici, e a' guanciali.* Quad. Cont. (C) Pagò in Provenza in una federa di coltrici grande di Elo, che comperò per Andrea suo figliuolo, e recarla in Firenze, con anche sei federe.

2. *Fu detta anche quella Sopraccoperta di panno lino, o di drappo, fatta a guisa di sacchetto e increspata di gale, o ricamata, nella quale si mettono i guanciali.* Bellin. 252. [illegible] Non dice più Tesee fa esse male Per [illegible] una federa. Mal fa chi si innamora [illegible] Lib. son. 141. Erasi un po' di [illegible] di pappagalli [illegible] Buon. Fier. 2. 3. 12. E questo [illegible] loro Col fazzoletto sul viso a soltero,... E la federa usata sotto l braccio.

FEDERALE. [T.] *Agg. Che concerne la confederazione polit. di popoli, e i popoli confederati. Un* [illegible] *con Fides, e Foedus in un ant. cod. è Fidus,* [illegible] *si fa sempre* [illegible] *lat., e sappiamo che Ennio scriveva Fidus per Foedus.* Il lat. Foederatae [illegible] *Ne da confederazione* [illegible] *Agg.* [illegible] *nel Ling. europeo.* [T.] Vincoli federali [illegible] devine [illegible].

[T.] Patto — Costituzione — Governo. — Territorio federale. — Esercito federale.

[T.] Assemblea federale svizzera. — Consiglio federale svizzero. — Riforma federale. — Commissarii federali. — Corpo federale germanico. — Assemblea federale germanica. — Kiel porto prussiano e federale. — Fortezza federale. *Se nel fare prussiano* [illegible] *a quel che era federale* [illegible] *Bismark abbia* [illegible] *di foedus* [illegible] *federale.*

FEDERALISMO. [T.] *S. m. V.* FEDERALISTA.

FEDERALISTA. [T.] *S. m. Chi in dottrina e in fatto sostiene doversi i popoli e le provincie d'una nazione stessa congiungere con patto federale, il qual meglio direbbesi* Confederazione. [T.] Federalisti i Girondini di Francia. — Federalisti [illegible].

FEDERALMENTE. [T.] *Avv. Da* FEDERALE. [T.] Unito federalmente.

FEDERATIVO. [T.] *Agg. Che tende o appartiene al confederare* (V.). *Meglio* Confederativo o Federale.

FEDERATO. [T.] *Part. pass. del non usit. o nos Federare, che leggesi in Girol. e in Amm. Nel senso odierno, più anal. all'uso it. è* Confederato (*V.*). *Ma a* Federato *rimangono i sensi stor. e erud. seg.* [T.] Città federate a Roma, *quelle che avevano qualche vincolo di colleganza con essa, ma insieme leggi e consuetudini proprie. Altre libere affatto, altre pagavano certe gravezze, altre federate secondo il jus latino, come Preneste e Tivoli; altre, secondo l'italico, come Eraclea, Napoli, altre, a titolo di provincia di Gallia, come Ravenna. Queste ultime, più dipendenti, avevano, oltre a' magistrati lor proprii, un pretore da Roma. Cic. oppone* Popoli federati a liberi. *Altro è* [illegible] città federata. — *Borgh. Col. Rom.* 363. [illegible] Socii e Compagni, altri Federati, [illegible]. *E* 366. Restarono Federati, che al modo nostro forse si direbber, attendendo il fatto più che la voce, Raccomandati, perchè la parola importerebbe propriamente Pattoviti. (*V.* ACCOMANDATO.) — *In questo senso anco sost., e l'ha Cic.*

2. *Sost.* [T.] *I militi di paesi detti barbari, distinti dall'esercito romano. Valentinian. Il capo loro* [illegible].

FEDERAZIONE. [T.] *S. f. Vincolo che unisce più Stati ciascuno de' quali ha leggi proprie, ma certi atti debbono in comune deliberare e eseguire. Vuolsi che sia nel Digesto e in Girol., luogo incerto: ma è certo in Cassiod. Meglio sarà* Confederazione, *segnatam. di quelle che concernono la stor. ant.*

FEDERETTA. *S. f. Dim. di* FEDERA. *Cas. Lett.* 86. (C) Ho avuto da madonna Elena una delle federette mirabilissima.

2. [T.] *Di libro in un ant. scritt.* Entro una federetta di colore [illegible].

FEDIFRAGO. [T.] *Agg. Che rompe i patti, se-* [illegible] *aureo lat., da Foedus, Frango* [illegible] *di Naufrago. Dicesi di disposizione abit. o* [illegible] [T. *Cic.* Fedifraghi i Cartaginesi, [illegible] *Fior.* [illegible] 15. (C) [illegible] tenuto [illegible] *Mont. Il.* [illegible] 21. 702. (Gh.) Questi fedifraghi Trojani.

† **FEDIMENTO.** *S. m.* [illegible] Ma se per [illegible] ventura [illegible] del [illegible] e i tormenti [illegible].

FEDINA. *S. f.* [T.] [illegible] *in pl.* Fedine. *Una striscia di* [illegible] *che dalle tempie scendono più o meno giù per le gote, verso il mento.*

† **FEDIRE.** *V. a. Ferire.* [T.] *Come* Rado *per* Raro. [illegible] *Nov.* [illegible] 1. 8. [illegible] a fedire e ad uccidere [illegible] *Fiamm.* 52. 15. [illegible] per [illegible] sendo [illegible] l'esser fedito. *Tes. Br.* 5. 8. [illegible] e un [illegible] d'Egitto, [illegible] dicono, che li figliuoli [illegible] i padri, e fediscono [illegible] per mezzo [illegible].

2. [illegible] colpi. *Menzsch. G. V.* 5. 35. 4. (C) [illegible] a rompere le schiere [illegible] de' destrieri sanza fedire colpi. *Vegez.* 11. (Mt.) Seppia fare fosse, e [illegible], e lo scudo ben reggere [illegible] ed arditamente [illegible].

3. † Fedir torneamento, *vale Giostrare. Nov. ant.* 61. 4. (C) [illegible] *E nov.* 57. 2. In questa domanda sta per voi chiesta grazia che non sono torneamento fosse fedire.

4. [illegible] *Per* [illegible] *Assoluto. G. V.* 3. 20. [illegible] Carlo veggendo [illegible], non [illegible] ordine della battaglia di fedire colla seconda schiera. — *Mil. M. Pol.* 110. (M.) Quando Najam vide il Gran Cane con sua gente, fu tutto ismarrito, egli e' suoi, e ricorsero all'armi, e schieraronsi bene, e arditamente, e acconciaronsi, sicchè non era se non a fedire.

E col terzo caso. Sallust. Catel. 73. (Mt.) E portanto arditamente fedito a loro. *G. V.* 3. 20. E come li usciti Guelfi di Firenze, con la loro schiera, videro lo re Carlo fedire alla battaglia.

5. [Camp.] † *Fig., per Urtare, Rompere in mare. G. Giud.* XV. E si fedirono nello scoglio tutte e disfrono, onde molte navi si ruppono, e molta gente [illegible].

† **FEDITA.** *S. f. Ferita. Bocc. Nov.* 40. 11. (C) Piacque alla donna il consiglio della fante, [illegible] dargli alcuna fedita. *Ott. Com. Purg.* 29. 532. Le fedite di colui che ama, son medicine, e li baci di colui che odia sono morsi di serpenti velenosi.

2. [Cont.] *Di piante. Pall. R. Agr.* IV. 9. Quando advieno che s'incappi nella vite con ferro, e facciasele male, se la calteritura è sopra a terra, o in terra, impiastrala con sterco di pecora o di capra con terra mischiata, e fasciale la fedita.

3. *Piaga, Ulcera. Volg. Mes.* (C) È profittevole medicina e sperimentata alle fedite puzzolenti antiche, e che sono faticose a saldare, e malagevoli. *Omel. S. Greg.* 24. 3. (M.) Era uno mendico che aveva nome Lazzaro, il quale giaceva alla porta del ricco pieno di fedite (*il lat. ha* plenus ulceribus).

4. *La percossa che ferisce. Vegez.* 19. (Mt.) La fedita puntone si fiede stando il corpo coperto e l'avversario percuote prima che 'l vegga.

† **FEDITÀ**, † **FEDITADE**, e † **FEDITATE.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Foeditas. *Bruttura, Sporcizia. Ott. Com. Inf.* 11. 198. (C) Pone feditade di luogo per la puzza e indi corruzione d'aere. *Albert.* 32. Margine della coscienza reputa per fedità. *Fr. Jac. T.* 16. 3. Guardando in quello specchio, Vidi la mia essenza, Ch'era senza fallenza, [illegible] feditade.

† **FEDITO.** *Part. pass. e Agg. Da* FEDIRE. (C)

2. † *Fig. Vit. SS. Pad.* 2. 124. (M.) Fedito d'invidia, sdegnossene.

3. † *E in forza di Sost., per La persona fedita. Bocc. Nov.* 17. 24. (C) Ma i preghi del fedito... dal pericolo della morte la liberarono, dove col fedito insieme discese in terra. — [Camp.] *Mor. S. Greg.* E l'anima delli fediti si gridòe, e Iddio non sostiene che lo aggravato passi sanza essere vendicato. [Val.] *Pucc. Centil.* 14. 72. Qual piangeva il fedito, e quale il morto.

† **FEDITORE.** *Verb. m. di* FEDIRE, *usato come sost. Feritore. Bocc. Tes.* 8. 28. (C) Sicchè quel di non fur più feditori. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 2. E come la saetta, ch'è mandata contro a dura materia, alcuna volta ritorna contro a colui che la manda, e fedisce il feditore, così... *G. Giud.* XIV. 2. [illegible] nel colpire de' feditori molta nebbia [illegible] sparsa [illegible] ria... = *Bus.* 145. (M.) [illegible] essere alla [illegible] del re [illegible] feditore.

2. *Mil.* † *Per Una specie di soldati. G.* [illegible] 133. 4. (C) Feciono due schiere, l'una di 1200 cavalieri per feditori. — *M. V.* 7. 15. E questa schiera [illegible] i feditori. *Borgh. Arm. Fam. Fior.* 95. E particolarmente la schiera de' feditori, che era tutta de' [illegible] e [illegible] giovani [illegible] ancora con molta [illegible].

3. † *Aggiunto di Uccelli rapaci. Tes. Br.* 5. 11. (C) Sappiate [illegible] feditori son di tre maniere, [illegible] grifagno e [illegible].

† **FEDO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Foedus. *Sporco,* [illegible] *Puzzolente. Dant. Inf.* 12. [illegible] Da [illegible] l'alta valle feda Tremò. *But.* Valle feda, cioè profonda e brutta valle infernale.

FEGATACCIO. *S. m. Dispr. di* FEGATO. [G.M.] Fegataccio di manzo, tutto gangoloso.

2. [Fanf.] *In quanto è usato* [illegible] *per Cuore, detto d'Uomo d'ardire che si mette a qualunque impresa rischiosa, onesta o no che sia.* Non ti c'impicciare, perchè è un fegataccio.

FEGATELLA. *S. f. Bot.* Anemone hepatica. *Linn. Erba che cresce ne' luoghi umidi, così chiamata, perchè giova al mal del fegato, e perciò detta anche* Epatica. (Fanf.) *Cr.* 6. 55. 1. (C) Epatica, cioè fegatella, è fredda e secca nel primo grado: ed è erba che cresce ne' luoghi acquidosi. *Ricett. Fior.* [illegible] fegatella [illegible] *M. Aldobr. P. N.* [illegible] Epatica, cioè fegatella, si è fredda e secca nel primo grado.

FEGATELLETTO. *S. m. Dim. di* FEGATELLO. *Piccolo fegatello. Lasc. Pinz.* 2. 1. (C) E quei fegatelletti caldi m'hanno tocco l'ugola. [T.] *Più usit.* Fegatellino.

FEGATELLINO. V. FEGATELLETTO.

FEGATELLO. *S. m. Pezzetto di fegato per lo più di porco, involto nella rete del suo animale, e cotto arrosto, o altrimenti.* (Fanf.) Iecusculum, [illegible] — *Morg.* 18. 125. (C) Del fegato non [illegible], Vuol cinque parti. *Burch.* 1. 57. [illegible] che i fegatelli [illegible] altra [illegible] nuova foggia, Ch'i' non posso patir più di [illegible] *Fir. As.* 19. E nel cadere [illegible] rivolto e ricoperto come un fegatello [illegible] 17. 1. Come del [illegible] terra [illegible] strapazzo [illegible] come un fegatello. In [illegible] rete [illegible] prese. [illegible] Essendo impossibile che fra [illegible] fosser [illegible]. [T.] *Men. Pers. volg.* [illegible] Ma con che prezzo? [illegible] Dei [illegible] orecchie? Con fegatelli, e [illegible].

2. (M. F.) Ravvoltarsi come un fegatello in panno, *o sim. Coprirsene strettamente tutta la persona. — Dai fegatelli che cuocionsi tutti avvolti nella rete. Bened. Fioretti. Medagn.* 23. 24. Carpì via la tovaglia di tavola e vi si ravvoltò dentro come un fegatello. [T.] Caldo come un fegatello; *ben difeso da ogni parte.*

3. [T.] *Fam. volg.* Cadere i fegatelli alle calcagna, *più che* Cascare le braccia, *e sim.*

4. [Val.] Far fegatelli del cuor d'uno. *Modo bassissimo.* [illegible] l'ha fuor fuora, E del [illegible] han fatto fegatelli.

FEGATINI. [Rig.] *S. m. di solito plur. Sono i fegatini dei polli, piccioni e sim., che si cuociono in umido, o se ne riempiono i pasticci o altre pietanze di tal fatta.*

[G.M.] *Ma anco nel sing.* Un fegatino di pollo. — *E* Fegatino *dicesi talora quel degli agnelli di latte* [illegible] per friggere.

FEGATINO. [G.M.] *Dim. di* FEGATO. V. FEGATINI.

FEGATO. *S. m.* (Anat.) *Organo secretore della bile, grossa ghiandola impari che occupa tutto l'ipocondrio destro, la parte superiore dell'epigastrio, e* [illegible] *una parte dell'ipocondrio* [illegible] *porzione del* [illegible] *rene destro* [illegible] [T.] [illegible] *l'ingrassare oche con fichi, lo sp.* Figado *e* Higado, *il valacco* Ficat, *e il ven.* Figà, *il sar.* [illegible] *Ma può da un misto di Iecur e di Hepar,* [illegible] *mutata al solito l'aspir. in F; e già la F stessa va in C e in G, come in* [illegible] *e* Cinque. *Non da* Figere *(sangue rappreso), nè dal germ.* Fegen, *Purgare. In Plin. altri legge* Ficatum. — *But. Inf.* 1. 129. (C) Il cuore è fonte dello spirito [illegible] il fegato è fonte del cuore. *Pass.* 361. Quando il fegato fosse riscaldato o oppilato [illegible] segna la persona di esser [illegible] di [illegible] *Tes. Br.* [illegible] 2. [illegible] fegato di bue non [illegible] guarisce. [illegible] 165. [illegible] fegato con tutto 'l polmone d'un [illegible] cervo.

[T.] Mal di fegato.

2. Uomo di fegato. [Fanf.] *Uomo di coraggio.*

Ass. della stessa persona. [Fanf.] È un certo fegato che [illegible] gli fanno [illegible].

3. [T.] *Fam.* Aver fegato. *Coraggio, e* [illegible] *anco in cose materiali.* Uomo che ha fegato. *Il* [illegible] *forse dall'avere gli antichi posto nel fegato la sede degli appetiti.*

[T.] Aver fegato da... Io ho tanto fegato da...

[G.M.] *Col* [illegible] *e col Di.* [illegible] fermarlo in mezzo a [illegible].

4. [A. Con.] Consumarsi un'ala di fegato. *Affaticarsi con gran passione o* [illegible] *un fine* [illegible] *persuadere altrui, e sim.* [illegible] quel povero [illegible] ragione, mi ci son consumato un'ala di fegato.

5. [A. Con.] Mangiarsi il fegato. *Rodersi di passione, segnatam. quando alcuno reca molestia grave*

Quello scolare mi fa mangiare il fegato, perchè non vuole studiare nè dà pace a' suoi compagni.

6. [illegible] *Sorta di pesce. Salvin. Opp. pesc.* 1. 186. (M.) [illegible] pecora ed i fegati e preponti.

7. (Chim.) [Sel.] *Nel linguaggio antico della chimica chiamavansi* Fegati *quei preparati i quali pel colore e l'aspetto avevano qualche somiglianza con quel viscere. Laonde* Fegato di solfo *è il prodotto della calcinazione della potassa col solfo, che dopo il raffreddamento ha forma di una materia di colore rosso cupo.*

FEGATOSO. *Agg. Chi ha nella faccia del ribollimento con pustole rosse per soverchio calore di sangue.* (C) *In Sidon.* Jecorosus *chi ha mal di fegato.*

Viso fegatoso. [T.] *Viso che sul bianco porta un rossastro livido, come d'interiora di bestie non sane.*

2. *Che è del colore del fegato. Targ. Tozz. G. Viag.* 4. 61. (Gh.) Pietra .. di colore rosso di diversi gradi, cioè dal carnicino o color di rosa fino al fegatoso, e rosso cupo pendente in paonazzo. *Sav. Ornit.* [illegible] (Scarlat hepaticus); rosso scuro simile a quel del fegato.

3. (Med.) *Da' medici dicesi di Chi patisce mal di fegato.* (Fanf.) *Lib. cur. malatt.* (C) I fegatosi usino la bevanda del sugo della lente palustre.

† **FEGGERE.** *V.* Fiedere, *e* Figgere. *Ma appartiene più al primo.*

FELCE. *S. f.* (Bot.) *Nome generico che si dà a diverse specie di piante della famiglia delle Felci. V. — Cr.* 2. 20. 5. (C) Considererai .. s'egli è vestito di felci, o di gramigna, o di spine, ovvero bronchi. *E num.* 6. Il giunco, la felce e la gramigna si vincono coll'arare. *Pallad. cap.* 9. E se porrai sopra esse paglia e felci, non verrà mai l'omore della calcina a esse. *Alam. Colt.* 1. 25. Faccia di stoppie ancor, faccia di felci Sovra 'l duro terren coverchio e letto. *Car. Son.* 52. A vespro addutto ho la mia luce, [illegible], pur come loglio o felce Sventurata, che frutto non produce.

[D. Pont.] **Felce acquatica.** *Nome volgare dell'*Osmunda regalis, *L., così detta perchè cresce nei boschi umidi.*

[D. Pont.] **Felce imperiale.** *Nome volgare della* Pteris aquilina, *L., la più rigogliosa, la più alta delle specie native dei climi temperati. Le sue frondi tagliate di traverso, un poco a sbieco presso alla base, lasciano vedere come l'impronta d'un'aquila a due teste. È stata chiamata anche* Felce da porci, Felce da ricotte, Felce grande, Felce maggiore, Felce capannaja.

[D. Pont.] **Felce delle querce, o quercina.** *Nome volgare del* Polypodium vulgare, *L., detto ancora* Felce dolce, *stantechè i suoi rizomi neri e grossi come una penna da scrivere, hanno un sapore* [illegible] è caldo in [illegible] grado e secco [illegible] Felce quercina.

[D. Pont.] **Felce maschio.** *Nome volgare del* Polypodium filix mas, *L.*, [illegible]dium filix mas., *Sw., grosso come un uovo e più, raccomandato contro la tenia.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 194. Erbe boschereccie, e sono l'elcometo, [illegible] la felce e maschio e femmina.

[D. Pont.] **Felce femina.** *Nome volgare del* Polypodium filix foemina, *L.*, Polystichum filix foemina, *DC.*

[D. Pont.] **Felce dei muri.** *Nome volgare dell'*Osplenium ceterach, *L.*, Ceterach officinarum, *Willd., detta anche* Osplenio *o* Cetracea, *raccomandata come diuretica ed emmenagoga.*

FELCEQUERCINA. *V.* Felce.

FELCETA. *S. f. Felceto, come* Pineta *e* Oliveta. (Fan.)

FELCETO. *S. m.* [T.] *Luogo in cui le felci abbondano. In Tosc.* [illegible]

FELCI. *S. f. pl.* (Bot.) [D. Pont.] *Ordine di piante acotiledoni o crittogame, costituito da piante erbacee perenni ne' climi temperati, e* [illegible] *nelle regioni più calde* [illegible] *l'Equatore,* [illegible] *da un rizoma o fusto sotterraneo, il quale* [illegible] *all'anno* [illegible] *una o più fronde, mentre si strugge dalla parte più* [illegible] *queste da un fusto cilindrico indiviso e coronato da un largo* [illegible] *di foglie. Gli organi riproduttori* [illegible] *sporangi riuniti a gruppi sulla pagina inferiore delle foglie normali, o trasformate, a fogliazione costantemente arricciata, vale a dire sì le une che le altre sempre* [illegible] *e bastonpastorale nei loro primi periodi di sviluppo. I generi di queste famiglie, ne' quali si trovano specie più utili nella medicina, sono il* Polypodium, *l'*Aspidium, *lo* Scolopendrio, *l'*Asplenio, *la* Pteride, *l'*Adianto, [illegible]

FELCIATA. *S. f. T. agr.* [illegible] (Fanf.)

FELDISPATO *e* **FELDSPATO.** *S. m.* (Min.) [Sis.] *È il nome di una pietra dura, composta di lamminette, che percossa coll'acciarino dà scintille, e forma cristalli parallelepipedi obliquangoli, de' quali due faccie perpendicolari sono naturalmente lucide, e gli altri nol sono. (Dal ted.* Feld, *Campo, e* Spath, *Spato, quasi Spato de' campi.)*

[Sis.] **Feldispato vetroso** (*vulcanico*), *trovato negli antichi vulcani sulle rive del Reno, e altrove nelle roccie ignicome.*

[Sis.] **Feldispato granoso.** *Ammasso di grani di feldspato che si trova sovente tra le roccie primitive, mescolato con particelle di quarzo e di mica.*

[Sis.] **Feldspato grasso.** *Varietà distinta con questo nome da Dolomieu, perchè ha un tessuto lamellare meno visibile, ed un aspetto untuoso.*

† **FELE.** *V.* Fiele.

FELICE *e* † **FILICE.** [T.] *Agg. Chi ha o crede avere soddisfazione costante de' proprii desiderii, o Cosa che reca o promette all'uomo tale soddisfazione. Altri lo crede aff. a* Foetus, Foecundus, *perchè nel lat. dicesi della terra e delle piante: ma cotesto senso concernerebbe la cagione del sentimento e dello stato* [illegible] *Ma forse* [illegible] *onde una forma dell'essere,* [illegible] *come dice* [illegible] *la vita, che egli è, secondo il detto di Cic.,* [illegible]

2. (Tom.) Il felice è tale per tutto o gran tempo della sua vita, il fortunato può essere tale in poche o in una occorrenza. La felicità riguarda i beni naturali, la fortuna gli estrinseci. — Il fortunato è [illegible] il felice è tranquillo. [illegible] *de' lat. Cic.* [illegible] felice e fortunato [illegible] *D.* 2. 17. Ciascun confusamente un bene apprende (*il Bene in gen., che conduce a Dio, Bene sommo*) Nel qual si queti l'animo, e desira. [illegible] che non fa l'uom felice: Non è la buona essenza, [illegible] D'ogni ben frutto e radice. *Questo bene, questi beni minori possono far che l'uomo si dica felice e beato per abus. e quasi per iron. Ma se* Fortunato *è men di* Felice, Beato, *sul serio, è più; dice un più intenso sentimento della propria felicità; onde accoppiansi* Felice *e* Beato. *Cic.* Se ha a essere felice e beato, dev'essere partecipe della verità. *Ben distingue B. Tass.* Tutti i beni .. che possono fare l'uomo felice in questo mondo, e beato nell'altro.

3. *Ma anco della celeste beatitudine.* [T.] *D.* 2. 30. Non sapei tu che qui è l'uom felice? (*Così Beatr. a D., in cima al monte del Purg.*) *E* 6. In sulla vetta Di questo monte ridente e felice. — *E* 1. 1. (C) Ivi è la sua cittate (*di Dio in cielo*) .. Oh felice colui cui ivi elegge! [T.] *Virg.* Dicite, felices animae (*negli Elisi*). *D.* 3. 3. Voi che siete qui felici. (Camp.) *E* 32. Que' due che seggon lassù più felici, Per esser propinquissimi ad Augusta (*M. Verg.*)

D. 3. 24. (C) Di quella (*voce*) ch'io notai di più bellezza, Vid'io uscire un fuoco sì felice, Che nullo vi lasciò di più chiarezza (*lo spirito di Pietro Ap.*). [T.] *E* 25. Nel mondo felice (*il Parad.*).

4. *Quindi della morte.* [T.] *Sil. col gen.* Felix lethi, *alla gr.* — *Sansov. Conc.* [illegible]

[T.] *Cipr.* Legarono con vincoli infami le membra felici e tempii di Dio.

5. *Di morti.* [T.] Il tale, di felice memoria; La felice memoria [illegible] *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 257. (Man.) Del Granduca Cosimo I di felice memoria. [T.] *Cas. Lett. ined.* 90. Non ho veduto ancora alcuna cosa fatta per la morte della F. M. del Cardinal Bembo. *Cecch. Dissim.* 1. 1. Leone Massimo, felice memoria.

In senso più gen. [G. Fal.] *Machiav. Stor. Fior. lib.* 1. Se egli (*Corso Donato*) avesse avuto l'animo più quieto, sarebbe più felice la memoria sua. [T.] *Così diciamo* Uomo d'infausta memoria, *Che lascia mal nome di sè e tristi effetti.*

6. *Può la felicità non concernere che il sentimento.* [T.] *D.* 3. 7. Raggiandomi [illegible] Tal che nel fuoco faria l'uom felice. — *Bart.* [illegible] Felice è colui che [illegible] niente desideri più, ma stia contento a quel ch'egli ha.

Per estens. Tas. [illegible] *del buon sec.* — *Laud. Spir.* [illegible] 17. [illegible] che mai son felice Di sì bella novella. [T.] Era felice di [illegible]

In questo senso per est. [illegible] Felice e beato [illegible] *delle grandi. Hor.* [illegible] damasque quod [illegible]

7. *Del sentimento e della condizione di tutta la vita o gran parte.* [T.] *Cic.* [illegible] felice. *Prov. Tosc.* 168. Felice colui che non passa porta altrui. (*Rammenta le altrui scale di Dante.*)

[T.] *D.* 2. 28. Poetaro [illegible] felice. — *Bocc. Nov.* 3. 2. (C) [illegible] tra altrui di felice stato, e mette in [illegible] miseria. *Car. En.* 10. 1346. [illegible] La tua fortuna [illegible] *dice Mezenzio al figliuolo morto*). [T.] *Virg.* Pulsus... solio sceptrisque paternis.

[T.] *Dant.* 1. 5. Nessun maggior dolore, Che ricordarsi del tempo felice Nella miseria. *Ov.* Tempore felici. [Camp.] *G. Poes. Ant. Anon.* II. [illegible]

[T.] *Quindi l'augurio* Sii felice, Siate felici. *L'autore, o l'autrice, dicono a' lettori:* Vivete felici.

[T.] *Nel dipartirsi Enea da Andromaca e da Eleno, Virg.* Vivite felices, quibus est fortuna peracta Jam sua: nos alia ex aliis in fata vocamur. Vobis parta quies.

8. *Di condizione civ.* [T.] *Vesp. Bistic.* Volesse Iddio che di questi cittadini avesse la città di Firenze! chè beata e felice si potrebbe chiamare.

(Arche.) [T.] *Tit. frequente ne' monumenti pubbl. de' Romani, adottato prima da Silla, e regalato poscia agl'imp. — Tit. infine che le città, le* [illegible] *per adulazione applicarono a sè. Noi abbiamo non solo* I felici, *ma* I felicissimi Stati *delle maestà d'ogni razza. Virg.* Infelix Mantua. *Ar. Fur.* 3. 35. Terrà costui, con più felice scettro, La bella terra.

9. [T.] *Siccome esso Virg., di capitano che con la sua nave* [illegible] Infelix scopulis in procurrentibus [illegible] *per contr.* Felice *e della pers. e del fatto fortunato.* — *G. V.* 6. 60. 3. (C) La felice e [illegible] bene avventurosa oste tornò in Firenze.

Tac. Dav. Vit. Agric. 390. (C) Il divo Giulio .. con felice battaglia spaventò gli abitanti, e prese la ripa. *Serd. Fatt. arm.* 159. (Man.) Venner la terza volta a giornata, la qual fu felice a' Romani. [T.] *Virg.* Insignem fama et felicibus armis. *E anche in Ov.*

[T.] Le armi chiamano per inevitabile [illegible] gli amori, e gli amori le armi. *V. l'Iliade, il Furioso, e la diplomazia.* — *Quindi Sannaz. Egl.* 5. (C) Altri... felici amori. [B.] *Ar. Fur.* 7. 64. *E* 8. 81.

E qui cade Arrigh. 45. (C) O beato colui il quale non fu mai felice: perocchè dalla prosperità sola procede il dolore. [T.] *Prov. Tosc.* 137. Chi è felice, chi sa se è buono? (Felice, *come suol dirsi o come pare.*)

[T.] *Cic.* Esito fausto, prospero: felice. — *Segr. Fior. Prin.* c. 25. (Man.) Papa Giulio [illegible] trovò tanto [illegible] le cose conformi a quel suo modo di procedere, che sempre sortì felice fine.

10. *Quindi gli auguri. Bemb. Lett.* 2. 7. 103. (C) Li desidero .. felice viaggio. [T.] Felice viaggio, *che non ha disastri nè scomodi gravi. Di per sè non denota un esito felice in gen., nè gioja grande.*

[T.] *Per ell.* Felice viaggio, *anche quando si vuol congedare taluno bruscamente o facetamente, o concludere un discorso, o far finita e disperata una cosa.*

[T.] Felice giorno, *Augurio e saluto nell'entrare la mattina o nel rincontrarsi. Così sull'imbrunire* Felice sera, *nell'entrare o nel portare il lume, anco che sia notte fatta. Nell'accomiatarsi o accomiatare,* Felice notte.

[T.] Felice e Felicissima notte, *come* Felice *e* Felicissimo viaggio, *per ell. d'uomo ito o perito, di faccenda o finalmente finita, o interrotta bruscamente.*

11. *Altra ell. com. nell'escl.* [T.] *Virg.* Felice chi può conoscere le cagioni delle cose! .. Lui non vinsero nè i fasci del popolo, nè la porpora de' regnanti. *E:* O felice, per la pietà del figliuolo (*ad Anchise*). *Hor.* Felici tre volte e più que' che, uniti da vincolo non mai rotto, l'amore non scioglierà se non

nel giorno supremo! *Virg.* Felice sola tra tutte la vergine figlia di Priamo, che fu a. sepolcro del nemico condotta a morire! *E.* Moglie mia santissima, felice della tua morte, e non serbata a questo dolore. *E.* Felice, ahi troppo felice, se mai navi Dardanie non toccavano i nostri lidi! [B.] *Ar. Fur.* 5. 57. Felice se senz'occhi io fossi nato?

[T.] *Quasi iron. D.* 1. 16. Se l'altre volte sì poco ti costa … il soddisfare altrui, Felice te che sì parli a tua posta! (*che dei mali di Firenze ci rispondi sì franco*). *Hor.* *Il ciarlone de' suoi parenti.* Tutti li sotterrai. (*Hor. risp.*) Felici! lo resto. [illegible] *E io, desiderando a se un poco di quella impazienza che gli levasse gl'importuni d'attorno.* O' e, Bolane, cervello felice! *E così noi.* Felice lei, che può dall'articolo di fondo [illegible] il suo giornale fino in fondo con gli annunzi delle pillole.

Più sul serio. [T.] Temperamento felice, *che non si turba, non s'attrista, non si scrolla.*

[T.] Felice! *Escl. per* Lui felice! *Sar. Poi, Lett. al Bocc.* Che possan (felice!) farne alto e basso a lor posta (*i Principi*).

12. [T.] *Di* Tempo felice, *nel senso di Condizione, s'è visto es. al* § 7. [B.] *Ar. Fur.* 31. 1. Vivere felice, *del sentimento e della condizione.* [T.] Vita, *anche del tempo. Più in gen. Ov.* Secoli felici. *Tass. Ger.* 7. Trassi i dì felici … Quella felice era [illegible]

13. [T.] *Ind.* Luogo felice. Or. Paese. — *Quindi* Arabia felice. [B.] *Ar. Fur.* 15. 39.

14. *Di cose.* [T.] Felici effetti. — Felice esperienza, *Fortunata e riuscita.* … Felici esperienze, *nel pl. specialm. di scientif.*, *Felicemente ideate* (*V.* § 16), *e ben riuscite a provare quello che s'intendeva.*

15. [T.] *Apportatore di felicità stabile, o anco di lieta ventura a tempo, significante cioè la cagione, non l'effetto. In questo senso coll'A. Anco in Virg.* Vi sia felice il vostro avvenire. *Siccome esso Virg.* Sis felix nostrumque leves … laborem (*Enea alla madre non conosciuta*), *così noi potremmo* Felice [illegible]. *E siccome in Virg.* Felix hostia, *così noi potremmo* Felice offerta, invocazione, preghiera.

[T.] *Di* Augurio. *Virg.* Fu già [illegible] d'Evandro, e ora, … auspizi non egualmente felici, era dato compagno al caro alunno.

In senso altro dai Di felici, noi sopra. [T.] Giorno felice, *apportatore di qualche gran bene.* — *Buon. Fier.* 18. (*C.*) Oh felice quel dì.

[T.] Felice nuova. *S. Ant. Legg.* 3. — *Virg.* Infelix fama.

[T.] Scelta felice. — Matrimonio. *Virg.* Infelix talamus.

16. *Sensi segnatam. intell.* [T.] Ingegno felice, *nel comprendere il vero, nel renderlo acconciamente, e nell'efficacemente attuarlo.* — Memoria felice, *nel l'apprendere e nel ritenere.* — Felice istinto, *e del l'ingegno e anche dell'animo, che agevola le operazioni e dell'intendere e del volere.* — Felice ispirazione.

[T.] Idea felice, *e quanto al da dirsi, e quanto al da farsi.*

Red. Ins. 68. (*Man.*) Maravigliosamente felice nell'inventiva degli ardui problemi, e della più nobile e più sublime geometria.

[T.] Facondia felice, *copiosa, con bella facilità.* — *In senso più lato. Petr. Son.* «Due rose fresche». (*Gh.*) Così parlar le rose e le parole, Onde 'l cor lasso ancor s'allegra e teme. Oh felice eloquenza!, oh lieto giorno! *Segner. Is.* 2. *par.* 2. *p.* 678. Così diceva la Santa con un talento d'esprimersi, s'io non erro, felice assai. [T.] Espressione felice.

Cocch. Bagn. Pis. 35. (*Gh.*) L'origine d'un tal nome si vede essere oscura, non essendone molto felici l'etimologie immaginate da alcuni.

[T.] Traduttore felice. — Verseggiatore.

[T.] Scritto felice, Verso, Rima.

[Mis.] [Ross.] *Di pensiero, voce Delic. Ispirato.* — *Di esecuzione. Buono, Preciso, Perfetto. Mart. Es.* 2. [illegible] Il soggetto sia composto con [illegible] [illegible], perchè è più facile che [illegible] esecuzione [illegible] a felice.

Vasar. Vit. 2. 71. (*Gh.*) Questo artefice in formar cavalli non trovò mai pari, [illegible] fare le figure i marmi [illegible] fu tanto felice. [T.] *Plin.* Prassitele più felice ne' marmi.

[T.] *Plin.* Industria felice. — Studio. — Fatica. — *Anco nelle arti meccaniche.* Lavoro felice.

[T.] *Virg.* Nessuno più felice di lui a armare di veleno gli strali. *Per iron. noi potremmo:* Felice in vituperare più che in lodare. — Cantonatura, Morsi, e, *siccome nel pr.* Botta, Pugno felice, felicissimo, *così* Ceffata letteraria felice. — Abbondano oggigiorno i bestemmiatori infelici.

17. *Di cose corp.* [T.] *Bocc. Vit. D.* Felice vento. [B.] *Ar. Fur.* 15. 16. Aura felice (*favorevole*). — *E in Val. Fl.* — *Bern. Orl.* 2. 5. 9. (*C.*) Gran chiome sparge l'albero felice. [B.] *Ar. Fur.* 13. 69. — *D'alberi o in Cat.* [T.] *Fosc.* Del felice arancio. *Virg.* Felices silvas.

[T.] *Ne' riti sacri*, Piante felici dedicate agli Dei superi, quercie, eschio, leccio, sughero, faggio, sorbo, pero, melo, vite, [illegible], *e altre. Forse ha più questo senso quel di Virg.* Ramos felicis olivae, *dove rammemorare Enea coll'aspersione benedice i compagni alle esequie di Miseno, per la qual cosa i giornali di Virg. direbbe o dei Pontefici, se sapessero di latino. Lo stesso Virg., in gen.* Exiit ad coelum ramis felicibus arbos (*dopo l'innesto*). *In Hor., dell'innesto,* Feliciores ramos *è contrapp. a* Inutilea.

Ar. Fur. 29. 4. (*C.*) Del felice liquor di virtù pieno. [T.] *Siccome in Virg.* Infelix lolium; *così* Messo, *e sim.*, felice. — Felice coltura.

[T.] *Siccome Virg.* Terra rugibus infelix, *così* Terra felice a tale o tale coltura. *O in gen.* di [illegible] [illegible]. Felice [illegible]. *Più ardito in Virg. stesso,* Felicemque trahunt limum.

[T.] Venere felice, *Principio della fecondità. Sil., di donna.* Felix uteri.

[T.] *Di parte del corpo, accennando però alla pers. tutta. Tom. Vallar.* Felici gli occhi a' quali così grandi opere sarà dato vedere. Così Mani felici, *nel compiere tale o tale lavoro.*

[T.] *E in senso aff. a questo.* Pennello felice, *segnatam. nel senso di franca e feconda facilità.*

[T.] *Virg., dato agli anim. il sentim. umano:* Felix quondam pecus.

18. [T.] Felice, *Cognome rom., e di donna crist. D.* 3. 12. Oh padre suo (*di Domenico*), veramente Felice! (*tale e di nome e per tanto figliuolo*).

† **FÈLICE.** *S. f. Felce. Sannaz. Egl.* 6. (*M.*) Magici versi assai possenti e validi, che 'l facean risolvere lo vento, in acqua, in piccol rubo, in félice. [Camp.] *Dia. Din. Masc.* V. 20. (*in prosa*).

FELICEMENTE. [T.] *Avv. Da* FELICE. *Del sentimento. Bocc. Nov.* 70. 7. (*C.*) Così amando i due compagni, l'uno più felicemente che l'altro. *Fir. As.* 145. Felicemente celebreremo le tue [illegible] nozze. [Camp.] *D. Conv.* IV, 4. L'uomo viva felicemente. [T.] *Cic.* Vivere.

2. *Dell'esito. Senza disgrazie nè intoppi.* [T.] Arrivato felicemente. *Cic.* Navigare. *Tass. Ger.* 17. 53. Felicemente servire.

[T.] *Sanson. Cons. polit.* Chi prende tristo consiglio, ancora che felicemente gli succedesse, è degno di biasimo. *E* Consigliare la repubblica saviamente e felicemente. — Terminata felicemente la guerra. — La repubblica, bene e felicemente amministrata.

[T.] Felicemente regnante, *congiunto ai tit. imp. e regali.* Saturnino felicemente regnante.

[T.] *Ov.* Felicemente compire i suoi anni.

[T.] *Cipr.* O piedi felicemente legati, che non il fabbro, ma il Signore prosciogliel — Ai celesti gaudii pervenire felicemente.

3. *Riuscita delle opere della mente. Salvin. Pros. tos.* 2. 11. (*Gh.*) Il Tommasini, altro ingegnoso spirito franzese, che tutto e 'l greco e 'l latino vuol ridurre all'ebraico, molte cose felicemente indovina, e, con vantaggio e diletto di chi lo riguarda, pericola, come chi, per così dire, balla su la corda. [T.] *Hor.* Felicemente osare (*di poeta*). — Sciogliere felicemente un quesito.

[T.] *Ov.* Felicemente scolpì l'avorio con arte maravigliosa.

[T.] *Lastr. Agric.* 4. 128. Ha felicemente praticato un metodo per trar profitto da un sito sterile.

4. *Di cose nat.* [T.] *Virg.* Qui viene più felicemente il grano, lì le uve. *Ces.* Incredibili felicitate [illegible] in Africam se vertit. … *Potremmo* Vento felicemente spirante. … Stagione felicemente benigna.

FELICISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FELICEMENTE. *È in Cic.*

Del sentimento. Segr. Fior. Cliz. prol. (*C.*) Il [illegible] la prese per donna, e con quella gran tempo felicissimamente visse.

[F. T-s.] *Nard. Vit. Giacom.* Privilegi, i quali felicissimamente si gode la città di Venezia.

2. *Dell'esito.* [Cast.] *Boter. Relaz. mare,* 178. Navigarono (*gli Spagnuoli*) alle Filippine: giunti là felicissimamente. … *Car. Lett.* 1. 31. (*C.*) *Varch. Ercol.* 253. De' quali ci serviamo felicissimamente. *Car. Lett.*

FELICISSIMO. [T.] *Sup. di* FELICE. *È in Sall.* — *Ambr. Cof.* 2. 1. (*C.*) Anzi sarete felicissimo. *V. altro es. in* FELICITATO, § 2. [T.] *Varch. Sen. Benef. volg.* 131. Agli uomini ricchissimi e felicissimi fa ala ogni cosa. *Qui per Fortunatissimo.*

Siccome agl'imp. e ai re regalasi il titolo di Felicemente regnanti, *i popoli regalano se stessi, di e e d'imp. parlando, con questa locuzione* Felicissimi Stati. *Non so se qui cada la locuz.* [Camp.] *Com. Boez.* II. La qual cosa si è troppo felicissima.

Ma anche qui può Felicissima notte. *V.* FELICE, § 16.

2. *Dell'esito. Red. Esp. nat.* 79. (*C.*) Avendole provate con felicissimo successo.

3. *Senso intell.* [T.] Felicissimo stile. *Salvin. Annot. Murat.* 2. 337. Sublime e felicissimo sonetto del sig. march. Cornelio, che pensa forte.

4. *D'arte.* [T.] Lavori felicissimi.

5. *Senso corp.* [N. F.] *Segner. Pred.* 22. 11. Una possessione felicissima, la quale si possa nondimeno ottenere a prezzo assai vile.

6. *Nel senso di* Felice § 5. [T.] *Lett. Del Maestr. di Cas. de Med.* Il sig. Giovanni, felicissima memoria. (*Ma in questo senso il sup. non è com.*)

7. [T.] Padre Felicissimo, *n. pr., che pigliano certi Frati; almeno in Piemonte. Tit. lat. nel Piceno* Felicissima, *cognome di donna. Ma in altra iscr.* Feliculus e Felicula, *nomi, e in quel di Napoli, vezz. del nome di Felice:* Don Felicetto.

FELICITÀ. [T.] *S. f. Nel senso più alto.* (*Rosm.*) *È il godimento del bene assoluto.* [Fanf.] *Zanott. Fil. Mor.* 1. 6. La felicità esser posta nella somma di tutti i beni che convengono alla natura dell'uomo. — *In senso men ampio.* (*Rosm.*) *Consiste nell'amore e nel godimento del bene.* [Fanf.] *Zanott. Fil. Mor.* 1. 1. Tutto quello che l'uom si propone come ultimo fine in qualunque azione, va a riporsi sotto il nome di felicità.

2. *In senso rel. che è il più alto.* [T.] *La Chiesa:* Intercessori della felicità sempiterna. *Trat. Cosc. S. Bern.* Aspirare alla felicità e beatitudine promessa. — *D. Gio. Cell.* 7. 10. (*C.*) *Cavalc. Med. cuor.* Quanto maggiormente, per lo bene e per le virtute, e per acquistare dono di beatitudine e di felicitade, dovemo patire persecuzione sanza mormorare. [T.] *La celestia e dices più propriam.* Beatitudine, *giacchè* Beato, *colla sua forma di part., denota insieme la causa e l'effetto della felicità, e però dice più.* (*Rosm.*) La santità e felicità delle creature proviene dalla cognizione pratica che hanno di Dio, e dalla glorificazione che quindi a lui dànno.

3. *In senso men alto, ma prossimo a quello.* [Tor.] *Giacomini. Nob. lett.* 6. Essendo la felicità sommo bene e fine ultimo, ed essendo la felicità operazione virtuosa, quella virtù sarà migliore e più nobile, che ne darà felicità migliore e più perfetta. [Camp.] *D. Conv.* IV. 17. E quinci nasce quella felicità, la quale definisce Aristotile … dicendo che è operazione secondo virtù in vita perfetta. … *Lib. Sent.* [illegible] (*C.*) Felicità si è un atto che procede da perfetta virtù dell'anima, e non del corpo. *D. Purg.* 1[illegible]. Altro bene è, che non fa l'uom felice. Non è felicità, non è la buona Essenzia, d'ogni ben frutto e radice. [T.] *Cic.* E la [illegible], se può nel [illegible] essere [illegible] felicità. — *Ne' due sensi noi più propriam. userebbero gli epit.* Piena, Intera felicità. [B.] *Ar. Fur.* 38. 24. Somma.

4. *Del sentimento. Amet.* 100. (*C.*) Grand'ora dimorai in non provata mai felicitade.

5. *Per il sentimento del benessere differisce* Felicità *da* Fortuna. *All'uomo fortunato seguono cose piacevoli ed utili: la felicità è lo stato dell'animo pienamente contento. Può l'uomo essere fortunato e non felice: felice e non fortunato, godere di quel poco che ha, e di quel molto, che Dio gli dà, non godere. La fortuna è bene esteriore, la felicità bene interno.* [T.] *Cic.* Felicità e prosperità nelle cose operato. *Prov. Tosc.* 132. Nella felicità ragione, nell'infelicità pazienza. *E ivi.* Nella felicità gli [illegible] [illegible] *L.* 31. A maggior felicità minor fede. … *Tac. Dav. Ann.* 11. 141. (*C.*) Corre al giardino, trova a per terra stramazzata a piè di Lepida sua madre, che nella felicità l'abborriva e nella miseria n'ebbe pietà. *Fir. As.* 136. (*Man.*) Ne mi parrà mai esser donna, nè vivere certamente, insinattantochè io non la fo tombolar giù di tanta felicità. (Tombolare, *triviale.*) [T.]

Ar. Sat. 4. Felicitade estima essere corteggiate,. *Cic.* Di capitano.

[T.] Felicità de' popoli. *Plin. ep.* De' tempi.

6. [T.] *La personificavano i Rom., e un tempio le eresse Lucullo: ma nel senso più alto ell'era dea certo ignota dea. Così* Beato ai Rom. valeva Ricco. — *Ar. Crist. N. pr. di donna, senza accento, come* S. Trinità, e sim., *e nelle Segrete della Messa in v. ant., dopo la consecrazione, altri santi,* Cum Marcellino, Petro, Felicitate. *Ed è in un ant. iscr.*

7. *Ma siccome Fortuna è la condizione esterna o abit., ed è tale o tale esito fortunato,* Felicità *simile; e però porta le forme* Una, Alcuna, *e il pl.* Gioc. Gell. Vit. Alf. 84. (Man.) E senza esser pur ferito un de' suoi (il che fu una felicità maravigliosa), le ruppe tutte. *Tac. Dav. Post.* 426. (C.) Si dava *(il tit. d'imperat.)* al generale, principal comandatore dell'esercito, quando, per qualche fatto egregio o felicità, i soldati gridavanlo. *Bocc. Nov.* 98. 31. La quale, sopra ogni sua felicità, e più che la propria vita, l'amava. *Pandolf. Gov. fam.* 134. (Gh.) Appresso a signori le promesse sono obbligo, le presenze sono doni e [illegible]. E per [illegible] felicità, se non vi costano le conoscenze de' signori. [T.] *Giamb.* [illegible] Non essendo cosa alcuna più dolce che lo avere con chi tu possa conferire le tue felicitati e le tue disavventure. *G. Bentiv. Lett.* L'esperimentare gli effetti della regia benignità è la maggiore felicità che io sia in tempo alcuno mai per estimare. *Quest'è più pagano che la* Felicità di Lucullo. *Meglio i Redi, che non è cardinale.* [Cors.] *Lett.* 1. 437. Il Signore Iddio renda a V. S. Eccel. duplicate quelle felicità che Ella mi augura nelle sante Feste di Natale. [T.] *Fer.* Tutte le buone felicità. *Cecch. Comm. Ded.* Pregandole (da Dio) ogni felicità, umilmente me le raccomando. *Sarà meglio adoprarlo, se non per cel. e iron., con senso di disapprovazione.* Le felicità del mondo durano poco.

8. *Sovente iron. di cel.* [T.] È una felicità, quando, condannato a leggere cosa noiosa, potete almeno serbarvi la facoltà di farvele leggere nel tempo e nel modo che pare a voi.

[T.] *Di cosa molesta, escl.* Che felicità!

9. *Forma d'augurio.* [T.] Tutte le felicità, per l'anno novello, per molt'anni.

— *A chi starnuta,* Felicità. *(Fanf.)*

10. *Senso intell. Sagg. Nat. esp.* 97. (C.) Secondo che ultimamente ha con mirabile felicità praticato il Boyle.

Vasar. Op. lett. ded. 1. 23. (C.) Stato affezionatissimo a tutti quelli che di lei *(dell'Arte)* hanno preso il medesimo piacere e l'hanno saputa con maggior felicità, che forse non harebbe potuto io, esercitare.

Red. (Annot. Ditir. 76. (Man.) Colla stessa felicità scrive ancora nella materna sua lingua. *Segr. Fior. Art. Guerr.* 1. 7. (C.) Con quanta felicità suoi concetti descrivesse.

11. *Senso corp.* [Tor.] *Red. Lett.* 1. 25. Io me ne vaglio *(dell'acqua del Tettuccio)* con sicura felicità contro tutte le itterizie, le quali rimangono infallibilmente debellate con grandissima facilità e prestezza.

[T.] *Plin. ep.* Le campagne son fertili e grasse; ma questa felicità della terra si straccia per colpa de [illegible].

FELICITAMENTO. [T.] S. m. *Atto e Grado del venire a condizione felice. Non com. Bellin. Disc.* 3. 96. (Man.) Per lo ingrandimento e per tanto felicitamento vostro, non altro da voi richiedesi che poca opera della vostra mano.

FELICITANTE. [T.] *Part. pres. di* FELICITARE, *e segnatam. come Agg. Fr. Giord. Pred. R.* (C.) Parlò a lui con parole cotanto dolci e d'amore, che si potevano dire veramente felicitanti.

FELICITARE. [T.] *Att. Render felice.* [T.] *Donat.* Qual potere avess'egli di felicitare gli uomini. *Lett. della madre di Cosimo I.* V. S., la quale Dio feliciti sempre, e da male guardi. — *Augurio col quale conchiudevasi lettera o altro scritto. Bracc. fior. Avvert. a' Lett.* (Gh.) Leggetelo adunque *(questo libro)* con quella sincerità d'animo che noi lo vi appresentiamo, che Dio vi feliciti. *Galil. Op. lett.* [illegible] 44. (Man.) Il Signore la feliciti. *Red. Lett. fam.* 3. 220. Prego Iddio che con pienezza di grazia voglia felicitare gli eccellentissimi sposi.

2. *In più angusto senso, cioè di stato umanamente prospero.* [T.] L'uomo e le cose umane non possono felicitare. *Usasi per abus. dicesi* Far felice, *ma l'uno e l'altro verbo ha senso più serio.* [T.] *Machiav. Lett. fam.* 2. Firenze doveva felicitare e dominare l'Italia. [T.] Felicitare un viaggio, un'impresa. *Lett. del Maestr. di Cos.* 1532. Sua Maestà s'imbarcherà presto..., il che Dio feliciti, acciò ogni uomo abbia il contento suo. — *Red. Lett. fam.* 3. 220. (Man.) Iddio feliciti gli Ecc. sposi con prosperità di vita e di numerosa prole. [T.] *E.* 2. 156. — *Montem. Son.* 22. (C.) Svelta è ne' monte ove sperar solea Felicitarmi in le mortali spoglie.

Segner. Lett. Cos. III. p. 210. (Man.) Nella presente solennità che [illegible] il principio dell'anno nuovo, prego la SS. Vergine a volergliela felicitare pienamente dal cielo con molti appresso.

3. *Neutr. pass.* D. *Par.* 45. (C.) Felicitando sè di cura in cura *(d'affetto in affetto)*, accrescono a se i Beati la propria felicità. *Giambul. Lez.* 12. (Gh.) Molto più si felicita ella nel bene commune, che nel suo proprio. *E.* 110. (Man.)

4. † *Neut. Prosperare, Venire a esito felice. Segr. Fior. Princ. Cap.* 25. (Man.) Si vede oggi questo principe felicitare, e domani rovinare, senza vederli aver mutato natura o qualità alcuna.

5. *Stimare o Dire felice.* [T.] *Senof.* Εὐδαιμονίζω. — *Salvin. Annot. Buon. Fier.* 481. (Gh.) Infino i Gentili filosofi approvavano una certa ritiratezza. Epicuro precettò: *Sta nascoso nel mondo.* E secondo questo ammaestramento è felicitato da Orazio colui che [illegible], *moriensque fefellit*, e biasimato da Boezio quello il quale: *Notus nimis omnibus, Ignotus moritur sibi.* *E. Pros. tos.* 1. 363. Sommo [illegible] è stato l'onore del consiglio [illegible] degnato m'avete di salutare e felicitare [illegible] di lei questa sacra stella che su l'academico orizzonte nostro ne spunta. *(Anche il Grande Oriente de' Liberi Muratori è cosa accademica.) E Disc.* 2. 154. (Man.) Le Muse accordino tutti i loro ingegnosi strumenti a felicitare il gran natale... del regio principe. *E Amor. Abroc.* 3. (Gh.) Porgevano preghiere tutti e adoravanla *(Anzia)*, e i genitori di lei felicitavano, e da tutti quanti era acclamata Anzia la bella.

Quindi il senso di Congratularsi, di cui V. FELICITAZIONE. *Salvin. Amor. Abroc.* 7. (Gh.) Ogni cosa festoni e ghirlande, e divulgate le future nozze. Ora da tutti erano felicitati con [illegible]. Quegli condurrà (di che sorte!) moglie.

FELICITATO. [T.] *Part. pass. di* FELICITARE. *Camp. D. Mon.* 1. Per questo dono, quasi siamo fatti felici come uomini, per esso altrove siamo felicitati come Dii *(foelicitamur ut Dii)*.

2. *Per estens. abus. Torric. Lez. acad.* 210. (Gh.) Felicissimo però quel secolo dove ogni vivente non rimirando se non eguali a sé di merito e di fortune, non aveva cagione di compatir l'innocenza della mendicità oppressa, o vero di perturbarsi per l'esaltazione [illegible] indegni felicitati.

FELICITATORE. [T.] S. m. *Verb. di* FELICITARE. *Non com. Fr. Giord. Pred. R.* (C.) Il buono Dio, felicitatore delle anime.

FELICITATRICE. [T.] *S. f. di* FELICITATORE (V.), *e come Agg. Zibald. Andr.* (C.) La compassione *(misericordia)* divina si fe nostra sola felicitatrice.

FELICITAZIONE. [T.] *S. f. Atto con cui si afferma che alcuno è felice, così come* Benedizione *vale non solo il benedire, ma il dimostrare e credere e far sapere che altri è benedetto da Dio. Pros. fior.* 4. 2. 311. (C.) [illegible] sono que' legislatori, i quali cercano di metter pace colla considerazione del vero e del giusto, e a loro conviene quella felicitazione e benedizione, la quale è data da san Matteo a' pacifici, ove *pacifici* non vuol dire uomini quieti, ma vuol dire uomini facitori di pace.

2. *Per Congratulazione è gallic. Algar.* 6. 211. (Gh.) — *Non in tutto impr., ma inut.*

† **FELICOLA.** *S. f. T. bot. Specie di felce. Mattiol. (Fanf.)*

FELINO. [T.] *Agg. Dal lat.* Felis. *Delle specie d'animali che la scienza comprende in questo nome.* Razza felina. Felinus, in *Cels.*

2. [T.] *Nel trasl. Di pers. d'astuzia cupida e rapace. Non è dei ling. parl.*

FELLANDRIO. *S. m. Da* φελλός, *Sughero, e* Ἀνήρ, ἀνδρός, *Maschio. Bot. Genere di piante a fior polipetali, detto* Pentandria diginia, *famiglia delle Ombellifere, caratterizzato da frutto ovato, liscio, coronato dal perianzio e dal pistillo, così detto perchè il fusto della specie cui si riferisce, per la sua leggerezza, galleggia sull'acqua ove cresce; ed è detto* Fellandrio acquatico, *che è velenoso, e i suoi semi si usano in medicina. (Mt.)*

† **FELLE.** S. m. *Fiele.* [T.] *Lat. aureo* Fel, fellis.

[T.] *D.* 3. 4. Queste son le question che nel tuo velle Pontano igualemente *(egualmente ti premono)*; e però pria tratterò quella che più ha di felle: *fiele, pericolo d'inganno; cioè l'essere gli spiriti beati in luoghi diversi. Il But. spiega:* Più ha di veleno e di amaritudine. V. FIELE.

† **FELLEO.** *Agg. Propriamente Di fiele, ma si trova usato per Amaro come fiele. E in Plin.* — *Salv. Nic. Al.* (M.) E felleo [illegible] amaro, e per gli effluvii [illegible] sanatane a fatica.

FELLO. *Agg. Malvagio, Iniquo, Empio, Di mal talento, Scellerato. Germ.* Faelen *e* Feelen, *Delinquere. Altri da* Phelonia, *Frode.* [G. M.] *Gr.* φηλός, *Ingannatore, Impostore; e* φηλόω *e* φηλῶ, *Ingannare. — But. Inf.* 21. 1. (C.) Fello è colui che pensa di mal fare ad altrui. *Dant. Inf.* 8. Che gridava: Or se' giunta, anima fella. *E.* 21. Ma e' gridò: nessun di voi sia fello. *M. Aldobr.* Chi gli ha in fuori e grossi, si è fello e gran parlatore.

[T.] *Prov. Tosc.* 52. Occhio bello, animo fello, occhio ridente, alma mordente. *E anco:* Bello e fello *(di pere avvenente e non buono. Il detto per cel.). E.* 340. Caval morello, o tutto buono o tutto fello.

2. *Per Spietato, Crudele. Petr. canz.* 34. 2. (C.) Sì, il dissi, cielo e terra, uomini e Dei Mi sian contrari, ed essa ognor più fella. *Buon. Rim.* 25. O donna sovra l'altre bella e fiera, Come può chi t'onora, adora e serve, Farti schiva, fugace, altera e fella?

[B.] *Ar. Fur.* 30. 45. Voglia. *E.* 2. 15. Pugna. *E.* 31. 85. Nemica. *E.* 39. 9. Serpente. *E.* 2. 45. Uso. *E.* 22. 79. Usanza. *E.* 26. 13. Fortuna. *E.* 5. 4. Sorte. *E.* 6. 35. Destino. *(Ma segnatam. ne' tre ult. sensi non è da ripetere.)*

3. *Per Maligno, Sospettoso. Franc. Barb.* 42. 11. (C.) Ei sembla a certi fegli, Sempre chi parla, mal parlar di loro.

4. *Si dice anche de sentimenti, e sim. Varch. Ercol.* 294. (C.) Quanto sarebbe non solamente folle, ma fello sentimento.

5. † *Per Irato, Che mostra ira nel viso. Dant. Inf.* C. E da lungi si pone Dal suo maestro disdegnoso e fello.

6. † *Per Malinconico, Triste. Guitt. Rim.* 2. 79. (Man.) Eo è stagione che 'l sommaggio è tutt bello, Ed altra che [illegible] Per ciò non mi oso allegrar, nè star fello. *Rim. ant. Semprebene da Bologna.* 4. 442. Lo pellegrino, che seccare ancora va, Per la speranza del bel giorno, quello Diventa fello e pien di pesanza.

7. † *Per Dolente. Rim. ant. Bonag. Urbic.* 1. 499. (Man.) Se vo, Madonna, Ben mi volete, Di ciò son fello, Ch'io pur aspetto...

8. † *Per Dispiacente, Molesto. Guitt. Rim.* 2. 56. (Man.) Or ti parti oramai d'esta novella, Poi conosciuto hai ben dal mio riposo Che troppo m'è ancor nojosa e fella.

9. [Val.] † *E in buon senso, Risoluto. Pucc. Centil.* 24. 62. Gli diè per dota la Contea d'Angiò, Acciò che contro a Pier fosse più fello.

10. *D'artiglio. Fanum Ar. Fur.* 33. 84. (Man.) Avea l'artiglio grande, acuto e fello.

11. *E di bevanda.* [Tor.] *Capor. R.* p. 188. Ma poi cambiati i fiaschi il bottigliere Porse a i due [illegible] bevanda fella.

12. [Va.] *Fetido. Fortig. Ricciard.* 16. 53.

13. † *In forza di Sost., detto di persona che è cura, pensiero, martello d'alcuno. Leop. Rim.* 33. (M.) La madre pur dicea: com'è il tuo fello, Figliuola, oh di' di sì; ve' che sospira, Forse che non è quì pulito e bello?

† **FELLOCE.** *Agg. com. Feroce. Guitt. Lett.* 14. 41. *(Mt.) Forse composto da* Feroce *e da* Fello.

† **FELLONA.** *Fem. di* FELLONE. *Guitt. Lett.* 10. 31. (Mt.) Ma tale traditrice [illegible] è fellona [illegible], e lungo esser dela. [T.] *Non sarebbe che di cel., così più che agg.*

† **FELLONAMENTE.** *Avv. Da* FELLONE. *Rim. ant. Not. Giac.* [illegible] Che quando è stato Più fellonamente, Per cosa ch'uomo face, Non [illegible] credo.

FELLONE. *Agg. com., usato anche in forza di sost. Accr. di* FELLO; *ed è voce provenzale, che propriamente significa Contumace e Ribelle al suo signore, sebbene dicesi più largamente d'ogni gran ribaldo, grande scellerato, o crudele. G. V.* 11. 40. 2. (C.) Della qual promessa fallì, siccome fellone e traditore. *Tes. Br.* 2. 41. Saturno, il quale è di sopra tutti, è crudele e fellone, e di fredda natura. *Dittam.* 2. 1. L'ira raccoglie, e diventa fellone. *Dav. Scism.* 61. Fellone, che comprende ladroneccj, omicidj e altre lordure.

2. *Terribilmente corrucciato, Fieramente adirato, e disposto ad incrudelire.* Bocc. Nov. 47. 11. (C) Fieramente divenuto fellone, appena d'ucciderla si ritenne.

3. *Per Feroce; e dicesi anche di cosa.* Rim. ant. Fr. Guitt. (M.) Perchè mal [illegible] che si [illegible] Signor [illegible] belta [illegible] ne confondete, Tan è fellone e duro vostro coraggio.

4. *Per Contrario al vivere nella probità.* G. V. 11. 45. 3. (C) Che [illegible] aveva conceputo con disordinata e fellone [illegible].

5. Fellone, *parlandosi di Cavallo, o sim., vale Che ha in sè qualche [illegible], che più comunem. dicesi Cattivo.* Guitt. Lett. 3. [illegible] Fregelia dunque no, come fellon cavallo pro' cavaliero.

6. *Detto di Fiume, Gonfio e Minaccioso di traboccare.* Fanf. [illegible] 1. 3. c. 2. p. 200. [illegible] Passammo un fiume che per neve e piova Fellon [illegible] si dice.

† **FELLONEMENTE.** *Avv. Da* Fellone. *Con fellonia.* [illegible] del [illegible] Dopo aver ucciso sì fellonemente [illegible]

† **FELLONERIA.** *S. f.* [M. F.] *Astratto di* Fellone. Muc. Sacr. Fec. lle car. 200. Par ne visi in diletto Per la mia fellonería.

FELLONESCAMENTE. *Avv. Da* Fellonesco. *Con fellonia.* Paol. Oros. (C) Fellonescamente pensarono di pigliare la signoria. [T.] *Non usit., ma potrebbe cadere.*

2. † *Vale anche Con modi aspri, Con disdegno, Con animo fiero e crucciato, e sim.* Pecor. g. 25. n. 2. (Mt.) Come il Re ebbe letta la lettera, [illegible] fortemente e fellonescamente disse ...

3. [Camp.] † *In signif. di Ostilmente, e sim.* Aquil. III. 9. [illegible] re Jarba [illegible] vedendo tanta gente quanta quella era, dubitando che fellonescamente non ci fossero venuti, loro contradisse lo scendere.

FELLONESCO. *Agg. Di fellonia, Pieno di fellonia. Non com.* Coll. SS. Pad. (C) Nata subitamente la confusione de' linguaggi, costrinse l'opera che i maledetti e fellonesch[illegible] uomini aveano preso ardimento di fare. Tac. Dic. Per tutte queste ragioni, che io ho dette a quella affamata e fellonesca oste che t'aspetta. Dic. Div. Or te n'andrai, Catellina, per tutte queste cagioni, alla fellonesca ed empia battaglia, con somma salute del Comun di Roma, e con morte e distruggimento di te.

2. *Per Da fellone.* M. V. 3. 40. (C) Come poi per grande e fellonesco ardire gli venne fatto.

3. † *Per Crudele, e sim.* [Camp.] Mil. M. Pol. Cominciarousi a ferire di lance e di spade, e fellonesca fu la battaglia.

† **FELLONESSA.** *Fem. di* Fellone. Liv. M. (C) La figliuola fellonessa e pessima scalpitò il corpo del suo padre. *E appresso:* Ancora è chiamato quel luogo la ruga fellonessa [illegible] fece il corpo del suo padre a' piedi [illegible] affollare e scalpitare.

† **FELLONEVOLMENTE.** *Avv. Fellonescamente.* Fior. Ital. [illegible] (Mt.)

FELLONIA. *S. f.* (Leg.) *Prodizione, Ribellione, Perfidia o altro simil delitto per cui si decadeva dal feudo; e questo è il genuino ed antico significato della parola.* Fanf.

2. *Per Mala volontà, Scelleratezza, Peccato.* Arrigh. 56. (C) Tu [illegible] più ardita nelle fellonie. *E appresso:* Poni modo alla fellonia, poni modo, [illegible] G. V. 11. 45. 5. Il traditor Mastino, giovane d'età, e più di senno e fellonia, e trascurato e [illegible] Dant. Par. 16. Sovra la porta ch'al presente è carca Di nuova fellonia di tanto peso. Dittam. inf. 15. 282. [illegible] altro [illegible] fellonia e di [illegible] morte [illegible] G. S. Gc. 10. Quelli che le sue fellonie [illegible] e l'abbandonerà [illegible] troverà verso [illegible] e Dio lo [illegible] di tutte le sue fellonie. Albert. 2. Da costringere è la lingua, che non paia fellonia. *E* 31. Guadagnare l'oro per guerra e fellonia e per mare è pericolo, per [illegible] è villania. *E* 42. Non sono da fare (*le battaglie*) con fellonia, che disse Seneca, non è da vendicare fellonia con fellonia. Declam. Quintil. P. [illegible] discernenza della sua fellonia disse nel seguente dire.

3. [Camp.] **Ricusare alla fellonia d'alcuno**, *per Rifiutarsi d'essergli compagno nel tradimento, nel mal fare, ec.* Bib. [illegible] 33. Ma Josepppo continuamente ricusava alla fellonia di lei (*della moglie di Putifarre*: recusabat stuprum).

4. [Camp.] *Per Infedeltà nell'amore, ricorre più volte nel* [illegible] A. [illegible] 3. La crudele Medea s vendicoe della fellonia del marito (*violata fura*).

5. [Camp.] *Fig. Per Amore scellerato, turpe, osceno.* Art. am. 1. O perchè racconterò io di Biblide la quale s'accese del vietato amore [illegible], e vendicone la fellonia [illegible] con uno laccio (*laqueo fortiter ulta nefas*).

6. [Camp.] † *Per Fierezza marziale, magnanima, non rea.* G. Giud. xv. 11. [illegible] pieni di [illegible] e di fellonia, spezzarono gli scudi e gli usberghi [illegible] le [illegible] (*Parla di Ettore e di Achille.*)

† **FELLONISSIMO.** *Agg. Superl. di* Fellone. Tac. Dav. Stor. 4. 329. (C) I [illegible] per la città con fellonissimo animo davano addosso [illegible]

Non sarebbe che di cel. [G. M.] Segner. [illegible] Instr. 1. 8. Tale è il bestemmiatore, reo fellonissimo.

† **FELLONITÀ.** *S. f. Perfidia, Mal talento.* (Fanf.)

† **FELLONO.** *Agg.* Guitt. Lett. 10. 31. (M.) Ma tale trade, e è fellona e laida, e finge esser bella.

† **FELLONOSAMENTE.** *Avv. Da* Fellonoso. *Fellonescamente.* (C)

2. [Camp.] † *Crucciosamente.* Aquil. III. 62. Cominciàro a correre in qua e in là, tutti rossi di corruccio, e guardavano Cesare fellonosamente.

3. † *Per Crudelmente, Fieramente.* G. V. [illegible] 65. 2. (C) Fellonosamente gli sfidò a morte, loro e i loro figliuoli. Ricord. Malesp. 214. Fellonosamente gli sfidò lo Re a morte. Liv. M. I quali più fellonosamente si combatterebbono. [Camp.] G. Giud. xv. 18. El duca d'Atene ferì Archiloco, e traboccollo molto fellonosamente.

† **FELLONOSO.** *Agg. Pieno di fellonia.* G. V. 11. 44. 6. (C) Avveggendosi perciò troppo tardi della fellonosa intenzione del disleale Mastino. Liv. M. Perocchè egli aveano impresa fellonosa guerra. [Camp.] Bib. 1. 39. Alle sue parole non volle acconsentire, nè all'opera fellonosa dov'ella il richiedeva.

2. † *Per Nido di tradigione, di scelleratezza.* [Camp.] Aquil. III. 57. E non ebbe mai (*Anteo*) altra magione che quella fellonosa ròcca che mangiava e divorava i rosi ed altre bestie.

3. [Camp.] † *Per Aspro, Terribile, Micidiale, e sim.* G. Giud. xv. 25. E là fu la battaglia crudele e fellonosa, e là fu Ettore abbattuto di suo cavallo.

† **FELLORE.** *S. m.* [T.] *Qualità dell'essere fello.* In un Son. del sec. XIII = Fr. Barb. 320. 2. (Mt.) Di' ch'errore E colpa, ovver fellore...

† **FELLOSO.** *Agg. Cattivo, Fello.* Sull'anal. di Giocondoso da Giocondo, e sim. Zibald. Andr. 106. (C) I fanciulli che nascono fellosi, sono nati in 700 punti in segno di Virgo.

FELPA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Drappo di seta col pelo più lungo del velluto; e si prende anche per la Veste dello stesso drappo.* Germ. Fulp e Belz. Alleg. 235. (C) Non ho la felpa, rispond'io, son vile. Imperf. V. Tusc. D. 11. T. 2. 105. (M.) Le felpe e i velluti quantunque [illegible] stesso colore, [illegible] che gli ermisini e i rasi [illegible] Mond. festegg. 18. (Gh.) Cacceghi dalle spalle la ricca [illegible] questa fa [illegible] era d'altissima felpa.

2. [Cont.] *Di lana.* Spet. nat. XI. 176. Il pelo di capra [illegible] si fa la felpa lunga, e la lana onde si fa il [illegible] Tar. Gab. Bol. Felpa di lana per libbra di peso lir. 3.

3. *Per sim.* Segner. Incred. 1. 11. 7. (Mt.) Altre [illegible] come felpa, altre sode, altre scarne... (*Parla delle foglie.*)

[Cont.] Brac. Sch. [illegible] 10. Ha per [illegible] de' sassi [illegible] Natural felpa onde s'adorna e veste Capezzal duro [illegible] terrestre. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 2. 3. 13. Veste [illegible] d'una verde felpa [illegible] terra, e cuopre [illegible] verdi fronde tutte le piante sul principio della primavera.

FELPATO. *Agg. Di felpa.* (V.) [T.] Magal. canz. Anacr. 5. Del mio manto felpato [illegible] ad Amore [illegible] freddo lato.

† **FELPETTA.** *S. f.* [Cont.] *Felpa di minor consistenza.* Tar. Gab. Bol. [illegible] per uso di [illegible] per libra di peso lir. 1. 6. Felpetta di seta e bava [illegible] Felpetta di [illegible]

FELSINA. [T.] *S. f. Nome che a' [illegible] Bolognesi [illegible] che la [illegible]* [illegible] e nella Far. 42. 48. — *Se ne fa l'Agg.* Felsineo.

FELSINEO. [T.] *Agg. Da* Felsina. (V.) *Anche sost. Per titolo d'un giornale.*

† **FELTRAIUOLO.** *S. m.* (Ar. Mes.) *Lavoratore di feltri.* [illegible] Bortoum [illegible] de' 1358.

FELTRARE. [illegible] *a. Sodare il panno a guisa di feltro.* (C)

[Cont.] Spet. nat. XI. 163. Si ferma l'acqua per bagnare a secco, ed è allora che il drappo o feltro [illegible] fortemente si [illegible] esser

2. *Ridurre a guisa di feltro pelo o lana.* Manuc. in Nel. Malm. 2. 2. p. 196. ed. [illegible] (Gh.) Meritava le [illegible] celerità come [illegible] berrettai e cappellai che nel feltrare i cappelli o le berrette [illegible] in riguardo all'acqua bollente con la quale si fa tal lavoro.

3. *Coprire di feltro.* (Fanf.)

4. Chim. [Sel.] **Feltrare** *si dice dei liquidi che si fanno passare per feltro o sim. l panno, per tela, carta, strati di sabbia o di carbone, polvere di vetro od altre materie, le quali per loro meati lasciano passare soltanto la parte più sottile e propriamente il liquido, ritenendo le particelle [illegible] che vi erano sospese e nuotanti.* Com. Feltrare. — Art. Vetr. Ner. 1. 3. (C) Si feltrino queste [illegible] e feltrate si lascino stare in catinelle [illegible] a [illegible] di nuovo. [Cors.] Bert. [illegible] 1. 5. Come l'acqua d'un vaso pieno si va stilla a stilla infondendo in un vuoto per quelle fila di lana, con che si feltrano i liquori.

5. *N. pass.* [Palm.] **Feltrarsi**, Infeltrarsi, Ingramignare; *del moltiplicare e intrecciarsi che fanno le barbe dell'erbe, in un prato, per modo che il terreno rimane coperto a guisa di feltro.*

6. [Cont.] *In forza di sost.* Neri, Arte vetr. [illegible] 91. Rimarrà in fondo un sale bianchissimo quanto la neve, e dolce quanto il zucchero, [illegible] il solvere, e feltrare, e svaporare con l'acqua comune per tre volte, allora questo si domanda zucchero di saturno.

FELTRATO. *Part. pass. e Agg. Da* Feltrare.

[Cont.] Spet. nat. XI. 214. Le lane feltrate sono quelle che sono sì dure e sì miste che fanno il feltro.

2. **Panno ben feltrato o coperto**, *dicesi da' lanaiuoli quello in cui si ripieno ricuopre l'ordito nel garzo.* (Mt.)

3. *Fasciato o Coperto di feltro.* Buon. Fier. 4. 1. 1. (C) [illegible] piè feltrati, Far lor fuochi negl' [illegible]

4. † *Fig. Denso, Spesso, Compresso.* Salvin. Cas. 127. (Mt.) Indi contemplo i liquidi paesi E feltrati dell'Etere.

5. *Detto de' Liquori, nel signif. di* Feltrare, § 4. Art. Vetr. Ner. 1. (C) Si feltrino queste [illegible] e feltrate si lascino stare in catinelle... *E* 2. 41. Svaporare quest'acqua feltrata, e separata dalla terrestreità del sale [illegible] feltrato.

(Chim.) [Sel.] *Dicesi anche in senso di sost., per la parte che passò dal feltro.*

FELTRATURA. *S. f.* (Ar. Mes.) **T. de' cappellai.** *L'azione del feltrare.* (M.)

2. (Ar. Mes.) **Feltratura dei panni**, *e il Collegamento e Condensamento de' peli della lana in che consiste la lor bontà.* (M.)

3. *Per simil. Il collegarsi, intrecciarsi e condensarsi delle barbe d'una pianta.* Targ. T. [illegible] G. Viag. 3. 125. (Gh.) [illegible] di questi larghi argini [illegible] potrebbero fare delle piantate [illegible] per tener forte il terreno colla feltratura [illegible] loro barbe.

FELTRAZIONE. *S. f.* Chim. [Sel.] *Operazione per la quale si mette a passare un liquido attraverso un feltro, comunque sia fatto, affine di separare dal liquido certe materie che tiene sospese e ne tolgono [illegible] e la purezza.* [illegible]

[Cors.] Magal. Lett. 1. 18. Tutte le parti delle materie, passate per le loro diverse digestioni, macerazioni, feltrazioni, esalazioni [illegible] Op. 3. 12. Le acque del mare non possono addolcirsi per feltrazione.

† **FELTRELLO.** *S. m.* (Ar. Mes.) *Piccolo feltro.* Morg. 18. 133. (C) E levane [illegible] da feltrelli Che fanno, quando io vo, [illegible] [Camp.] Din. Din. Mas. II. 40. [illegible] larghe [illegible] per [illegible] le sceglie [illegible] feltrelli, ovvero a tre panni grossi [illegible] doppii.

† **FELTRINO.** *Agg.* [Cont.] *Che ha qualità di feltro.* Pasi, Tar. pesi, mis. 66. Panni feltrini e [illegible] bianche le tente.

2. [T.] *Sost. È dim. di* Feltro *nel senso del* § 3. (V.)

FELTRO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Sorta di panno non tessuto, composto di lana compressa insieme in maniera particolare, e che [illegible]* [illegible] [T.] [illegible] Fr. Feutre. [illegible]

— *But. Inf.* 1. (*C*) Feltro è panno composto di lana compressa insieme, e non tessuto con fila. *G. V.* 5. 29. 3. Il quale in su un povero feltro fu levato imperadore.

2. *Dicesi anche a Mantello e Gabbano fatto di feltro da far viaggio.* *Alleg.* 131. (*C*) In compagnia di più sorte [illegible] l'iposa, e fa degli altri coltrone, E capezzal di feltro e di stivali. *Cecch. Servig.* 4. 4. Ha anche recato Neri il feltro. *Buon. Fier.* 4. 4. 5. Costor che di quei feltri fêr la 'ncetta, Caveranno dal tempo cattivo util guadagno.

3. [T.] *Pezzo di panno che mettesi nel letto, o altrove, per riparare la roba dall'umidità che possono fare bambini o malati, o per altri usi sim.*

4. *Per Cappello fatto di feltro.* *Mont. Bascvill.* c. 3. *terz.* 99. (*Gh.*) Su 'l ciglio rabbassati ha i larghi feltri,...

[Cont.] *Tard. Mecch. Ord. Quart.* 5. Feltri di lana fatti con tal diligenza che i saccomani gli usavano per cappello stando saldi sotto 'l peso delle bagaglie che portavano sopra la testa. *Garz. T. Piazza univ.* 319. v. Scalfarotti da studenti, feltri per la pioggia e neve.

5. [Cont.] *Copertine feltrate da cavallo.* *Tar. Gab. Bol.* Feltri da basti e da sella per ciascheduna dozzina. lir. 2. 3.

6. (Chim.) [Sel.] *Strumento da colare i liquidi, e poi generalmente il panno, la tela, la carta o qualsisia altra materia che fu disposta in modo da colarvi attraverso i liquidi.* = *Ricett. Fior.* 151. (*Mt.*) Cola in altro vaso le parti più chiare, e il resto getta via, e quello ricola poi per feltro. [G.M.] In *Fr.* Filtro.

7. *T. delle cartiere. Lo stesso che* Pannello. *Tarif. Tosc.* 62. (*Mt.*) Feltri da far carta...

[Cont.] *Tar. Gab. Bol.* Feltri di lana da stampare e da carta per cento di peso. lir. 1. 9.

FELUCA. *S. f. Piccola nave di basso bordo, che è in uso sul Mediterraneo, e che va a vele e a remi.* *Arab.* Folk. *Qualche dial.* Filuca, *fors'anco da* Filare, *voce marin. e d'altri usi.* [Camp.] *Dis. mar. mil.* I vascelli minori, come le feluche,... non hanno coperta, portano da 6 sino in 40 remi da tutte due le bande, e si servono d'una sola vela. Sono sottilissimi [illegible] *Segner. Mann. Ott.* 17. 1. (*C*) Come farebbe un galeone incalzato da una feluca sull'Oceano.

2. [G.M.] *Di pers. lunga e secca*: Pare una feluca, e *anche*, Una filuga.

† **FELZATA.** *S. f.* [Cont.] *Coperta specialmente da letto, di lana o di bambace, che ha l'ordito sottile e ritorto, la trama grossa, poco torta, e perciò pelosa.* *Cit. Tipocosm.* 433. Le schiavine, i grisi, le felzate, le valenzane, i camoscelli, le mezzelane. *V. voc. seg.*

† **FELZE.** *S. m.* (Mar.) *Quello Spazio coperto a guisa di stanza nelle barche per comodo dei passeggeri e per difesa dalla pioggia, dal vento e dal sole.* V. GONDOLA. (*Mt.*) *Dal dial. venez.*

[Cont.] *Sansov. Ven. descr.* 149. Monta in gondola fuori del felze, e si pone a sedere sopra un seggio alquanto rilevato, coperto per tutto di tappeti, e questo modo si chiama andar in trasto, seguendola un gran numero d'altre gondole.

† **FEMA.** [Fanf.] *Femmina.* [T.] *Fr.* Femme. *Ma anco gl'It. contraggono lo sdrucciolo in tante voci. Da* [illegible]

† **FEMENA.** *S. f.* [T.] *Femmina.* *Virg. Ugurg.* 3. — *Vive nel dial. ven.*

† **FÈMINA.** V. FEMMINA.

† **FEMINEO.** V. FEMMINEO.

† **FEMINIERO.** V. FEMMINIERO.

† **FEMMINLEMENTE.** V. FEMMINILMENTE.

† **FEMINILMENTE.** V. FEMMINILMENTE.

FEMMINA, e † **FÈMINA.** *S. f. Termine generico per esprimere l'Animale opposto al Maschio, cioè quello che è destinato da natura a concepire e produrre il suo simile, mediante il concorso fecondante del maschio.* (*Mt.*) Femina, *anco lat.*

2. *Più specialmente si usa per Donna.* *Bocc. Nov.* 19. 9. (*C*) E tu medesimo di' che la moglie tua è femmina. *Tes. Br.* 1. 13. Iddio fece Adam; ma la femmina fu fatta dalla costa dell'uomo. *Petr. Son.* 150. Femmina è cosa mobil per natura. *Cron. Vell.* 12. Il detto Mico ebbe un figliuolo maschio, e tre femmine. *Sannaz. Arc. Eg.* 8. (*M.*) Nell'onde solca [illegible] Chi sue speranze fonda in cor di femmina. *Amm. ant.* 35. 1. 4. Che altro è femmina se non nimica dell'amistà, non fuggevole pena, necessario male, naturale tentazione, domestico pericolo, dilettevole dannaggio, natura di male dipinta per color di bene? *F.* 35. 1. 9. Alla femmina dove natura ammaestra a male [illegible] e a nuocere ammaestra il suo petto, ma nega la forza. *Albert.* 23. Con lagrime [illegible] quando la femmina piange. *Dant. Inf.* 4. Le turbe ch'eran molte e grandi, E d'infanti e di femmine e di viri. *Fior.* [illegible] Alcuna volta è la femmina si adornata che ella s'avvisa più per gli ornamenti, che per la bellezza della persona. [T.] *E. Purg.* 2. Femmina sola e pur testè formata Non sofferse d'ubbidire. *Tass. Ger.* 19. 84. (*M.*) Femmina è cosa garrula e fallace, Vuole e disvuole, e folle è uom che sen fida. [Ferrazz.] *E.* 4. 23. Gli accorgimenti e le più occulte frodi Ch'usi o femmina o maga, a lei son note. (*Meglio che* Donna.) [T.] *Ag.* In quelle che di corpo son femmine, la virtù del animo vinca il sesso del corpo. (*Anche qui meglio che* Donna.) *Un del trecento*: Ipocrasse disse d'una femmina che portava il fuoco: L'uno fuoco porta l'altro. *Provvis. Com. Fir.* 17. Alcuna delle predette donne, femmina o fanciulla. — *Ma per lo più* Femmina *è il gen.,* Donna *l'adulta.*

Contrapp. a Maschio. [T.] *Gen.* Maschio e femmina gli fece Iddio. [Tav.] *SS. PP.* v. II. f. 212. Faceva dare al maschio una certa moneta che si chiamava siliqua, e alla femmina due, dicendo che alla femmina si voleva far meglio.

[T.] *Prov. Tosc.* 99. Femmine e galline per andar troppo si perdono (*per troppo girellare*). *E* 10. Femmine, vino e cavallo, mercanzia di fallo.

Senso di dispr. che Donna *non ha.*

3. [T.] *In senso più grave, in che suol dirsi* donna. *Prov. Tosc.* 102. La savia femmina rifà la casa e la matta la disfà.

4. *Detto anche di Donna di qualche riguardo, autorevole.* *G. V.* 12. 51. 2. (*C*) E più baroni e altri fece mettere in prigione, e due femmine, la maestressa della Reina, e donna Cancia Campana. *Salvin. Disc.* 2. 398. Le donne casalinghe, che alla maniera delle reali antiche femmine non isdegnano d'adoprare il fuso e l'ago.

5. [T.] *Trasl.* *Prov. Tosc.* 131. Le parole son femmine, e i fatti son maschi. (*I fatti son quelli che valgono. Ma senza femmine non si fa maschi.*)

6. [Val.] *Usato pleonasticamente.* *Pucc. Centil.* 39. 42. Reda ebbe lasciata Una fanciulla femmina.

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 115. In caso che non lasciassono maschi, ma solamente figliuole femmine, deonsi allora le sue figliuole dotare condecentemente.

[T.] Donna femmina, *s'accoppia per cel. Ma sul serio.* † *Franc. Sacch.* 37. Se donna femmina ecc.

7. *Talora in signif. di Moglie.* *Nov. ant.* 65. 4. (*C*) E quelli che aveva avuto 'l pane, dove non era la moneta, disse colla femmina sua. *Tav. Dic.* Tre cose cacciano l'uom fuor di casa, la casa mal coperta, il fumo, e la ria femmina. *Sen. Decl.* 33. (*M.*)

8. [Camp.] † **Prendere a femmina,** *per* Prendere in moglie. *G. Giud.* XV. 182. E là ebbe novelle come Penelope, sua femmina, era stata richiesta da' suoi baroni, che la volevano prendere a femmina.

9. **Femmina** *fu detto anche per l'opposto di Vergine.* *Car. Long. Sof. Ray.* 3. (*M.*) Io che son già femmina, e ho...

10. *Dicesi* **Femmina di mondo, mondana, o comune o di partito,** *per Meretrice.* *Bocc. Nov.* 70. 10. (*C*) Ella n'è divenuta femmina di mondo. *Declam. Quintil.* P. Una femmina comune. *G. V.* 12. 8. 8. Fece fare il luogo comune delle femmine mondane. *M. V.* Femmine [illegible] bordaglia [illegible] *Pass.* 71. Al tempo di Valentiniano Imperadore fu in Grecia una femmina di mondo, la quale... *Varch. Suoc.* 1. 2. Non sai tu come fanno le femmine di partito?

Femmina di comune *vale il medesimo.* *Sper. Oraz.* 188. (*Man.*) Diventa femmina di comune.

† *Nel medesimo signif. fu detto anche* Femmina comunale. [Camp.] *Somm.* Lo secondo (*ramo di lussuria*) è femmina comunale. Questo peccato è più grave e più pericoloso, perciocchè più vile, imperocchè tali femmine sono alcuna fiata maritate o di religione, e non rifiutano veruno o fratello o cugino...

Ed anche [Camp.] **Femmina da conio.** *D. Inf.* 18. Disse: via, Ruffian, qui non son femmine da conio.

Ed altresì [N.F.] **Femmina da guadagno.** *Bartoli, Asia* 1. 184. E fra essi (*v'era*) un branco di femmine da guadagno, ordinaria soprasoma delle navi dell'Indie.

11. *E talora si trova* Femmina *senz'altro aggiunto per Femmina comune o di mondo.* *G. V.* 1. 12. 2. (*M.*) *Segr. Fior. Mandr.* 2. 6. *Las. Sibill.* 1. Potrebbe anche sviarsi drieto a le femmine.

12. *Per Concubina.* *Tor. Polit. Marg.* x. 124.

13. [Camp.] **Femmina di molte volontà,** *per Femmina instabile, che muta e rimuta voglie e pensieri.* *Bib. Eccles.* 9. Non guardare femmina di molte volontadi acciò che tu non caggia nelli lacciuoli suoi. (*mulierem multivolam*)

14. [T.] *Ass.* Come femmina *dice e effeminatezza, e debolezza, e leggerezza, e poco coraggio.*

Onde **Essere femmina,** *fig., vale Essere, Mostrarsi debole e timido.* *S. Cater. Lett.* 101. (*M.*) Non siate più femmina quando veniamo al serrar del chiovo.

15. *Prov. indicante il ritroso e diffic. le naturale delle femmine.* V. BASTONE, § 14 e CAVALLO, § 73. *Franc. Sacch. Nov.* 86. (*C*) Come che uno proverbio dica: buona femmina, e mala femmina vuol bastone.

16. **Femmina barbuta co' sassi la saluta.** *Maniera proverb. indicante che le femmine colla barba sono da fuggirsi.* *Gell. Err.* 3. 7. (*Man.*) Dice ella ha anche la barba: femmina barbuta co' sassi la saluta.

17. [Val.] *A significare proverbialm. che Colle donne fan miglior prova le lusinghe e le dolcezze, che il rigore, s'usa dire* *Fortig. Ricciard.* 9. 79. Voglion sferze di rose, e non d'ortica, Femmine e mule, quando son restie.

18. (Ar. Mes.) *Per simil. in alcuni arnesi si chiama* Femmina *Quello che ne riceve un altro in sè, come nello strumento della vite la parte vòta, detta chiocciola, che riceve la vite, si chiama* Femmina. (*C*)

E **Chiave femmina** *si dice Quella che riceve in sè l'ago della toppa e del serrame.* (*C*)

Femmina *parimente fra le bandelle si dice Quella, che vòta riceve l'ago della compagna, o dell'arpione; e così di molti altri arnesi e strumenti.* (*C*)

[Cont.] *Sod. Arb.* 99. Una botte che si spartisca in due parti, sostenendosi insieme da ferri di mezzo cerchio inchiodati nelle doghe, ed i cerchi incavicchiati insieme da snodarsi con un maschio che entri nella femmina a uso di bandella.

[Cont.] *E degli incastri.* *Fon. D. Ob. Fabbr.* II. 21. Travi quali hanno da essere incastrati l'uno con l'altro, fatti a coda di rondine, e questi incastri per far che sieno buoni, bisogna attaccare sopra altri travi i regoli ben inchiodati, che da una banda faccia il maschio e dall'altra la femmina.

19. *Talora per simil. si distinguono l'erbe e le piante in femmina e maschio, sebbene nel far uso di queste denominazioni il volgo s'inganni.* [G.M.] *Red. Natur. della palm.* L'erbe tutte e gli alberi hanno il maschio e la femmina. — *Cr.* 4. 4. 6. (*C*) Ed è un'altra maniera (*d'uva*) che garganega è detta: la femmina è molto fruttifera, e la masculina niente vale.

[T.] *Targ. Viag.* 8. 56. Abrotano femmina nasce nel bosco della Badia.

[Cont.] **Canape femmina.** *Spet. nat.* II. 171. È piaciuto alla più parte de' campagnuoli di chiamare canape femmina il primo stelo che porta i fiori e che si secca più presto, e di nominare canape maschio il secondo che porta il seme.

20. (Mar.) [Fin.] *Occhi grandi e robusti di bronzo ne' quali s'impernano i cardini del timone.*

FEMMINACCIA. *S. f. Pegg. di* FEMMINA. *Fr. Giord. Pred.* (*C*) Domandatene a quella femminaccia di mondo che [illegible] *Car. Lett.* 1. 20. Una femminaccia di questi paesi, sucida, giacca, rancida, la più cenciosa e la più orsa femminaccia ch'io vedessi mai. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 3. 3. Fortuna, femminaccia da bordello...

2. *Per Femmina grande e grossa.* *Bocc. Nov.* 79. 17. (*C*) Oh ella vi parrebbe la bella femminaccia! *Borgh. Rip.* 202. Una gran femminaccia grande,...

† **FEMMINACCIOLO.** *Agg. e S. m. Voce poco usata. Vago di femmine, Che sta volentieri tra le femmine, Effeminato.* Femellarius, *lat.* — *Pass.* 135. (*C*) Non leggiadro, non femminacciolo, non motteggiatore, non giullare. [T.] *Dom. Gov. Fam.* p. 137. — *Fr. Iac. Cess.* (*C*) Sapeva bene lo ingegnoso uomo che 'l mal dilettamento fa gli uomini femminaccioli.

2. † *Per Femminile, Snervato, Debole.* *Sen. Pist.* (*C*) Perchè 'l coraggio diventa a poco a poco femminacciolo.

† **FEMMINALE.** *Agg. com. Femminino.* *Ott. Com. Par.* 15. 354. (*C*) Io fui il tuo cominciamento

radicale umano, non femminale, cioè sono il ceppo della tua casa [Camp.] G. Giud. VIII. 2. La reina Ecuba più s'inchinò a forma maschile che femminale.

† **FEMMINALE.** S. m. (Stor. sacr.) [Camp.] *Sottoveste sacerdotale di lino, destinata a cuoprire le parti genitali.* Grol. Feminalia. *L'ha anche* Sort. — *Pist. S. Gir.* 91. Le parti vergognose si celano con panni di lino, che vengono insino al ginocchio, [illegible] parte di sopra si stringono fortemente al bellico. Questa generazione di vestimento si chiama Femminali o Brache.

† **FEMMINARDA.** S. f. [Camp.] *Avvilit. di* FEMMINA. *Sole anal. di Maliarda, e sim.* Om. S. G. Grie. Se [illegible] parti di lui, com'esso il fratello avea trattato, ma [illegible] fa della corro la femminarda. (*Parla di* [illegible])

FEMMINELLA. S. f. *Avvilit. di* FEMMINA. *Catal.* Femella. Bocc. *Vit. Dant.* 59. (C) Parlo [illegible] cosa è in Romagna, lui ogni femminella, ogni piccolo fanciullo ragionando di parte [illegible] tua avere a tanta infamia messo, che [illegible] per le l'avre [illegible] *Dav.* [illegible] 2. 8. Io non voglio perdere gli uomini per le femminelle. *Nov. ant.* 36. 1. Albergò una notte in una casetta d'una femminella. E 36. 2. Levossi questa femminella e ajutollo che pose in una fosentella d'acqua. *Petr. cap.* 3. Vil femminella in Puglia il prende e lega. *Vit. S. Ant.* E però fuggi, o vile femminella, dalla santa di Dio casa.

2. *Per Donna di bassa condizione, di poca sufficienza.* Bocc. Nov. 62. 9. (C) Hai venduto un doglio cinque gigliati, il quale io femminella... l'ho venduto sette.

3. *S'usa talvolta in vece di Femmina o Donna, per esprimere compassione, in quella guisa che altresì diciamo Poverella.* Alam. Avarch. 11. 59. (Gh.) [illegible] d'Avarco in lunghe schiere Le femminelle afflitte, e i vecchi lassi. E 12. 40.

4. (Ar. Mes.) [illegible] *Mastietta ove entra il gangheró posto o vestito per uffi [illegible] e si fece anche. Quella mag[illegible] di ferro negli sportelli, che entra ne' arpioncini.* (C)

5. (Mar.) [Camp.] *Voce che chiarirà l'esempio.* Diz. mar. mil. Femminella è l'asola di ferro conficcata nel timone, che s'inserisce nell'agugliotto per sostentare il timone.

[Cont.] **Femminella di rispetto.** Pant. Arm. nav. 174. Una femminella di rispetto, che va attaccata alla galea.

FEMMINELLA. S. f. (Agr.) *Falso getto delle viti potate.* Pauet. Op. agr. 1. 232. (Gh.) Le viti non ripotate altro non presentarono nell'anno seguente, che delle piccole femminelle. E 1. 336. Le viti si ripuliscono la seconda volta dai falsi getti, o come [illegible], dalle feminelle. *Lastr. Agric.* 2. 61. Spogliare i nuovi tralci da tutti i falsi getti, o, come diconsi, dalle femminelle che germogliano dagli occhi di essi tralci.

[Palm.] La femminella è tralcio inutile e secondario, che nasce accanto alla foglia della vite.

2. † *Quel [illegible] e sbiancato che si trova tra i zafferano.* Volg. Mes. (C) I fiordi zafferano senza femminelle, mirra, aloe, incenso e sarcocolla.

FEMMINEO, e † **FEMINEO.** Agg. *Di femmina. Del* [illegible] *Lat.* Lab. 132. (C) Ed è questo esecrabile sesso femmineo, oltre ad ogni altra cosa [illegible] sospettoso e iracondo. Petr. cap. 9. Né [illegible] femmineo fu tanta fermezza, Che col bel viso e coll'armata coma Fece temer chi per natura sprezza. Segr. Fior. Nov. Non potendo credere queste calunnie che costoro al sesso femmineo davano, esser vere. [B.] Ar. Fur. 11. 73. Femminee vesti.

2. *Per Effemminato.* Zibald. Andr. 90. (C) Diventane [illegible], sospettoso, iracondo, anche ne diventa femmineo e senza vergogna.

FEMMINERIA. S. f. *Le femmine in gen.* T. collett. *di cel.* [illegible] Sacch. R. 1. 2. p. 127. Scese poi per ragion di [illegible] In tutta quanta la femmineria.

† **FEMMINESCAMENTE.** Avv. *Da* FEMMINESCO. *Femminilmente.* Fr. Giord. Pred. (C) Si colorano femminescamente la faccia. [Camp.] *All. Met.* XI. Dispregia le femmine, cioè, gli uomini vivendo femminescamente.

† **FEMMINESCO.** Agg. *Da femmina.* Vol. Mass. (C) La cui bellezza non ebbe animo femminesco. Virg. Eneid. M. Quella combattitrice in arme non usa con femminesca mano [illegible]. [Camp.] Arr. am. III. Ma non sai che cosa leggiere e femminesca si suona il sempre ridere (*formosam*).

FEMMINETTA. S. f. *Dim., e qualche volta avvilit. di* FEMMINA. Bocc. Nov. 54. 3. (C) Una femminetta della contrada, la qual Brunetta era chiamata. Dant. Purg. 24. La sete natural che mai non sazia, Se non coll'acqua onde la femminetta Sammaritana dimandò la grazia. Galat. 77. E le mani cotanto stropicciate che si disdirebbe ad ogni femminetta, a non ad ogni meretrice.

† **FEMMINEZZA.** S. f. Astr. *di* FEMMINA. *Stato e Qualità di femmina, o di cosa femminile.* Dant. Conv. 14. (C) Ogni bontade propria in alcuna cosa è amabile in quella, siccome nella maschiezza esser bene barbuto, e nella femminezza esser ben pulita di barba in tutta la faccia.

† **FEMMINIERA.** S. f. *Voce formata in ischerzo, per significare Le femmine, o Il luogo dove stanno le femmine.* Franc. Sacch. Op. div. 60. (C) Va, [illegible] tra le femminiere.

† **FEMMINIERE.** Agg. e S. m. *Oggidì però intendesi* Dont[illegible] (Fanf.) V. *Arci* [illegible]

† **FEMMINIERO** e † **FEMINIERO.** Agg. e S. m. *Uomo dedito alle femmine. Effemminato.* Femellarius, *Ind.* — *Car. Volg. Long. Sof.* 79. (M.) Così gli disse Dafni, il tuo Pane è molto femminiero, per che io non mi posso stare sicuramente a [illegible] *Bart. Com. Purg. cap.* 19. Femminieri com'essi.

FEMMINILE. Agg. com. *Di femmina.* *In Teod.* Priscian. Feminalis. Bocc. Nov. 98. 35. (C) Sono che lamentanze son queste e femminili. S. Gio. Grisost. 111. Non si impacciare di consolarmi, che io non piango per [illegible] di carne, né per tenerezza femminile. Dant. Inf. 9. Che membra femminili aveano ed atto. Albert. 23. Lo consiglio femminile, o egli è caro o egli è troppo vile. Red. Cons. 1. 148. Le quali ovaje non sono altro che quelle stesse parti, le quali dagli antichi [illegible] fu creduto che fossero i testicoli femminili. [Ferrari.] Tass. Ger. 4. 25. Ogni arte femminil Ch'amore [illegible] [B.] Ar. Fur. 27. 117. Ingegno. E 17. 43. Lamenti.

[F. T-s.] Nard. Liv. 1. 1. Solamente sotto la tutela femminile, [illegible] si mantenne lo stato de Latini per il fanciullo (*Ascanio*).

[T.] Linea femminile (*di discendenza*).

[T.] Scuole femminili, *per l'ammaestramento delle femmine.*

[T.] Tempio della Fortuna femminile.

2. *Non Di femmina, ma Da femmina.* [Vet.] Tratt. Rel. di Fr. Nicc. da Osmo, p. 56. Ah! questo è l'amore d'anima vile e femminile.

3. [Camp.] *Aggiunto dell'uomo per Molle, Effemminato.* Mer. Ind. Arg. La saetta del femminile Paris occise Achille. Vit. Imp. rom. Fu molto femminile (*Gordiano II*), in tanto che aveva ventidue concubine, e di tutte ne avea o tre o quattro figli.

4. *Femminile è anche aggiunto in grammatica dei nomi che denotano le sustanze, o questa degli esseri femminili, o di quelli che nella favella si assomigliano loro quanto al genere.* Salvin. Disc. 1. 142. (M.) Per accordare il nome a farsi femminile da maschile ch'egli era.

5. [T.] *Del gen., a modo di Sost.* Mann. Lez. Tosc. 83. Fattore si vede eziandio accordato col femminile.

† **FEMMINILITÀ.** S. f. *Effemminatezza.* Fanf. [T.] *Potrebbe denotare piuttosto qualità femminea che sia nella struttura e nel temperamento e nell'indole d'uomo, senza il biasimo dell'effemminatezza.*

FEMMINILMENTE, † **FEMINILMENTE**, † **FEMMINILEMENTE**, e † **FEMINILEMENTE.** Avv. *Da* FEMMINILE. *Con modo e costume di femmine.* Amm. Ant. 7. 2. 9. (C) Da riprendere è il riso, sed egli è troppo, se è femminilmente disciolto, se è garzonescamente sparto. [illegible] Bergh. [illegible] 5. L'anima ragionevole ogni volta [illegible] che si congiugne all'inferiore, a lei superiore, adopera femminilmente. [Tor.] Zannon. [illegible] 14. [illegible] capelli legati femminilmente sulla testa, e del [illegible] femminile tenea in pur [illegible] il petto ed i fianchi.

2. *Vale anche Alla maniera de' nomi di genere femminile.* Bemb. pros. 3. 139. (C) La qual voce non pure neutralmente, ma ancora mascolinamente e femminilmente [illegible] s'è molto spesso detta da' poeti antichi. E 3. 143. E come chiunque mascolinamente e femminilmente si dice, così chiunque neutralmente [illegible] ha a quella medesima forma.

FEMMININA. S. f. *Fem. di* FEMMINO. Non sarebbe che di [illegible] Benv. Cell. Vit. 1. 2. p. 295. (M.) Mi messi in ordine per gettare la statua della Medusa, la quale [illegible] quella femminina scontorta che è sotto i piedi del Perseo.

FEMMININAMENTE. Avv. *Da* FEMMININO. *Alla maniera de' nomi di genere femminino.* Femmine e in Arnob. — Varch. Lez. Dant. e Pros. var. 2. 353. (Gh.) Dicendo *la lepre* femmininamente, intendiamo anche il lepro, se così si dicesse, come si dice lepronE. [T.] *In questo senso non s'userebbe, ma per [illegible] fem[illegible] quello di* Femminilmente. *V.*)

FEMMININO e † **FEMININO.** Agg. *Di genere di femmina.* Aureo lat. Cant. G. (C) Conciossiachè la femminina potenza non possa sopercchiar l'umana. Liv. M. E [illegible] fecero fare un tempio e dedicare a Fortuna femminina, a rimembranza di femmine che la città aveano guarentita e salvata.

[T.] Razza [illegible] femminina. *Suona più dispr. che* Femminile, *ma appunto perciò è da evitare.*

[Camp.] G. Giud. A. 7. Conciossia di cosa che la potenza femminina non potè più potere della potenza dell'uomo.

2. *Per Effeminato.* [T.] Egid. Reg. P. R. Uomo femminino. *Nello stile fam. può lui avia parere opportuno.* — Bellam. 9. 20. (C) Altro che il femminino Sardanapalo. Fior. Virt. 148. (M.) La lussuria si è distruggimento del corpo, abbreviamento di vita, e generamento di costumi femminini.

3. *Da femmina, e perciò vale talora Debole.* Giud. G. (C) Li Trojani [illegible] per mala laccia, quasi con difensione femminina e indebolita si difendono.

4. *E per Femminile nel senso del § 4.* Salvin. Disc. 3. 111. (M.) Alludendo alla maniera tedesca, che i fiumi fa femminini. Varch. Ercol. 253. (Man.) I Provenzali davano l'articolo femminino a tutti que' [illegible] il mascolino. E 254. Quando [illegible] alle parole di genere mascolino s'aggiugne otto, ovvero [illegible], e a quelle di femminino otta, ovvero otta, si cresce il loro significato.

[T.] *Di gen., nel ling. gram. meglio forse sarà femminile.*

5. [Camp.] **Alla femminina** *avverbial., per Femminilmente.* [illegible] G. Giud. A. lib. 11. Li Trojani, essendo già [illegible] per la grande molestia che avevano data i Greci, incominciavano quasi a difendersi alla femminina.

FEMMINIZZARE. [illegible] [Cast.] *In senso dispr. Fare atti da femmina. Non bello.* Alf. Sat. pri. Poichè davver pur vivo esser ti credi, Femminizzando in mal virile gonna.

† **FEMMINOCCIA.** S. f. *Accr. e vezzegg. di* FEMMINA. (Fanf.) Lasc. Pinz. 2. 3. (C) Ho trovato una femminoccia, che voi non vorreste veder meglio.

FEMMINONA. S. f. *Accr. di* FEMMINA. *Fam. di cel.* Vasar. (M.) Fece poi certe femminone grandi, e quasi ignude [illegible] la Filosofia e l'Astrologia.

† **FEMMINOSO.** Agg. [Camp.] *Per Effemminato.* Om. S. G. Gris. Conciossiacosachè questi i quali sono molto lascivi e femminosi, le mogli loro come schiave [illegible] li beffano, e mai non si [illegible] usare come mariti.

FEMMINUCCIA e **FEMMINUZZA.** S. f. *Avvilit. di* FEMMINA. *Il secondo men com.* Lasc. Gelos. 4. 12. (C) Bello onore porvi con una femminuccia! [Camp.] Pist. S. Gir. Altri, fatto soprastante e maestro, intra le femminucce filosofano delle Sante Scritture. [illegible] Past. Fid. 2. 6. (C) Una vil femminuzza, [illegible]

2. [T.] *Dim. di* FEMMINA, *che può essere senza dispr., ma per attenuazione.* S. Cat. Ric. lett. p. 76.

3. *Per Donna di bassa condizione.* Cecch. Inc. 3. 2. (C) Mi fece chiamare da una sua vicina una femminuccia [illegible] carità.

FEMMINUCCIOLA. S. f. *Avvilit. di* FEMMINA. *Non usit.* [M. F.] Sermon. S. Bern. 100. [illegible] vedete voi come noi siamo redutti al niente e a modo di femminucciole o di piccoli fanciulli.

FEMMINUZZA. V. FEMMINUCCIA.

FEMORALE. Agg. com. (Anat.) *Che è relativo alla coscia.* Mt. [T.] *Potrebbesi nel senso dei sost. seg., come agg.* Vesti femorali. *È in Isid.*

2. *Anche* (S. m.) *Sorta di veste usata dagli antichi a coprir le cosce.* Camp. Bib. Esod. 28. E [illegible] i loro femorali, cioè, panni di gamba di lino, acciò che cuoprano la sozzura delle loro carni. Fem. E [illegible] 45. [illegible] femorali [illegible] e ceselo [illegible] femoralia. Serm. 46. Fu consentito infino alla morte della unica e cerula e femorali, cioè panni di gamba. Muss. Pred. 2. 344. [illegible] (M.)

3. [Camp.] † *Per* F[illegible] Sol. Epit. A cui tutto il [illegible] alcuni solamente le pudibunde e li femorali velano e celano.

FEMORE. S. m. (Anat.) *Lat.* aureo Femur. [Pacch.]

L'osso della coscia, il più lungo, il più forte ed il più pesante di tutti gli ossi del corpo. Prendesi talvolta per lo stesso che Fianco. == Voc. Dis. (Mt.) Bellin. Disc. 1. 164. (M.) Gli ossi dei femori, o della coscia che dir vogliamo ... son questi lunghissimi e grossissimi e posti fra il ginocchio e il fianco e collegati all'ischio.

2. (Vet.) [Valla.] *Chiamasi* Femoro-coxale *l'Articolazione dell'osso femore colle ossa coxali, o come si dice comunemente la Giuntura della coscia colla groppa*, Femoro-tibiale *l'Articolazione del medesimo colla tibia*, e Femoro rotuliana *quella che forma la base di quella regione, che in conformazione esterna riconoscesi* [illegible] Grassella.

FENACHISTICOPO. [Fis.] (Gher.) V. FANTASCOPIO.

FENATI. S. m. pl. (Chim.) [Sel.] *Nome generico che si dà alle combinazioni dell'acido fenico colle basi.*

FENDENTE. *Part. pres. di* FENDERE; *usato come S. m., per Colpo di spada per taglio e per lo dritto, non di piatto. Stor. Aiolf.* (C.) Gli tirò un fendente che gli spiccoe la testa. *Bern. Orl.* 1. 20. 32. Stacchetti, e menu un traverso e fendente. E 39. 10. 3. Questa, fra l'altre, è quell'arme che sprezza Punte, fendenti, e colpi duri e spessi. *Morg.* 15. 46. Dannosi punte, dannosi fendenti, Dannosi stramazzoni, danno rovesci. [B.] *Ar. Fur.* 24. 64. Gran. E 30. 63. Tirare in.

2. **Tirar fendenti a traverso.** *Fig., per Lacerar la fama d'una persona, Sparlarne a mal modo. Buonarr. Fier. g.* 1. a. 2. s. 4. p. 16. *col.* 1. (Gh.) Ch'io come spesso avvien darsi alle gambe A tutti da chi mal informato tira A traverso fendenti, e quel non ode, E difender non puossi?

3. [Va.] **Di fendente.** *Avverbial. Fortig. Ricciard.* 4. 101. Rinaldo, ora di punta or di fendente Tirando, ha dato certi colpi strani.

FENDERE. V. a. *Propriamente Dividere per lo lungo, Spaccare.* Findo, *aureo lat. Fior.* 1. 157. (C.) Tagliando i [illegible] quasi infino a' denti.

[Tom.] *Nel perf.* Fendè *e* Fesse. *Nel neutr. pass. si direbbe* Fesse. Un coccio si fesse. Si fesse in più parti un legno. *Nell'att.* Fendè. Gli fendè d'un colpo la testa. Fendè da cima a fondo la pianta. *Mal suonerebbe, parmi,* Fesse d'un colpo. — Il coccio si fende, *nell'uso odierno.*

[Cont.] *Di pietre, e sim. Zab. Cast. Ponti,* 6. Spaccare il masso in più parti verticalmente secondo le lunghezze e larghezze che si vuole, e fa la medesima mina altra detta di sopra per fenderlo orizzontalmente secondo l'altezza che si vuole.

[Cont.] *E nel signif. scient. dello sfaldamento secondo i piani delle falde di cui è composto il corpo* (fr. Cliver). *Agr. Geol. Min. Metall.* 224. Una specie (*d'orpimento*) ne imita il colore de l'oro, ed è in modo di sottili sfoglie composte, quasi di tante squamme che pare che sia l'una sopra l'altra posta, e che si possa, come la pietra speculare, fendere tutta ed aprire.

[Cont.] *Di legnami tagliati secondo la direzione delle fibre. Lauro, Agr. Col.* 196. v. Taglia ed aguzza un'opera cento pali, e può fendere sessanta ridiche, che sono specie di pertiche di querza, o di ulivo.

2. *E per simil. Dant. Rim.* 24. (*Mt.*) Così vedess'io lui fender per mezzo Lo cuore alla crudel che lo mio squatra.

3. *Fig. Per Trafiggere, Passar fuor fuori. Dant. Inf.* 12. (C.) Colui fesse in grembo a Dio Lo cuor che in sul Tamigi ancor si cola. *Vit. S. M. Madd.* 90. (*Man.*) Diede d'una lancia per lo costato a Messer Gesù, tanto che gli fesse il cuore.

4. [Camp.] *Per Lacerare, Sbranare. D. Inf.* 23. E con l'aquile vane Mi parea lor veder fender li fianchi. (*Con l'aquile vane parecchi testi, ma il maggior numero stanno con la Volgata.*)

5. [Camp.] *Per Dividere, Partire col passarvi per entro. D. Purg.* 16. Or tu chi se' che 'l nostro fummo fendi, E di noi parli.

[Cont.] *G. Gal. Att.* 48. Or vedasi quanto sia vero che la detta lamina non vada al fondo per esser di figura mal atta a fendere la corpulenza dell'acqua.

6. **Fender l'aria o l'aere,** *per Volare. Dant. Purg.* 8. (C.) Sentendo fender l'aere alle verd'ali Fuggìo 'l serpente. [B.] *Ar. Fur.* 2. 50. L'aria. E 43. 62. L'onde.

[Tom.] Fendonsi le acque nuotando. *Chi dicesse* Romper l'acque, *intenderebbe moto più violento, sforzo maggiore.*

7. *Detto d'asta vibrata.* [T.] *Virg. Ugurg.* 301. L'asta volando fende l'ombre della notte (*diverberat*).

8. *Del cadere de' corpi. Sagg. Nat. esp.* 251. (C.) L'aria detragga non poco all'impeto de' gravi che la fendono. *Tass. Ger. lib.* 9. 62. Tal suol fendendo il liquido sereno, Stella cader della gran Madre in seno.

9. *Detto di scoglio che respinge le onde. Tass. Ger.* 15. 42. (C.) E porto un scoglio rende, Ch'a lui la fronte e il tergo all'onda ha opposto. Che vien dall'alto, e la respinge e fende.

10. *Dell'effetto d'eccessivo caldo estivo. Alam. Colt.* 2. 48. (C.) E che 'l celeste Can rabbioso e crudo Asciuga e fende le campagne e i fiumi.

11. *Dell'andar per mare. Virg. Eneid. M.* (C.) E fendeva i scuri marosi di Aquilone. *Dant. Par.* 23. Quel che fendendo va l'ardita prora.

12. **Sentirsi fendere il cuore.** *Fig. Provare acerbissimo dolore. Ar. Fur.* 24. 87. (*M.*) Fu questo colpo del Pagan maggiore In apparenza, che fosse in effetto, Tal ch'Isabella se ne sente il core Fendere in mezzo all'agghiacciato petto.

13. *Per Dare la prima aratura al campo. Apoll.* C. 11. 10. 2. (C.) Ne' luoghi secchi i campi più avaccio si fendono, negli umidi più tardi. *Pallad. Genn.* 3. I campi grassi e secchi si vogliono fendere e arare. *E Lugl.* Intorno a calendi si rifendono i campi che si fessono d'aprile.

[T.] Fendere la terra coll'aratro. *Il com. è* Romper la terra, le zolle.

14. *Traversare, Passar per mezzo.* [Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 52. Le vene profonde non poco son differenziate fra loro nel dividersi perchè una attraversata troncherà l'altra, e un'altra per torto attraversandosi un'altra ne fende in guisa di un X.

15. *Fig. Car. En.* 2. 591. (*M.*) Andiam per mezzo De' nemici, e dell'armi a morte esposti Senza riserbo e via diritta fendiamo La città tutta e la bruna ombra occulti. *Ar. Fur.* 25. 97. I tre guerrieri armati si fermàro Dove un sentier fendea quella pianura. [F.T-s.] *Gramball. Lez.* Il meridiano fende (se è lecito dir così) tutta la palla dall'ostro alla tramontana.

16. [T.] *Di acqua corrente che passando divide il terreno. Ar. Fur.* 37. 8. La terra che il Mincio fende, e d'alti stagni serra. *Non com.*

17. *N. pass., benchè talvolta colla particella sottintesa. Far pelo, Screpolare, Aprirsi.* G. V. 12. 122. 3. (C.) Un monte grandissimo, ove era la via che andava al lago d'Orestagno, si fesse e partì per mezzo. *Red. Ins.* 83. Avendo diligentemente osservato che i marzolini, prima che imbachino, in molti luoghi screpolano, e si fendono. *G. V.* 12. 124. (*Mt.*) Il campanile della maggiore chiesa tutto si fesse e aperse, e la figura di San Cristofano, intagliata in pietra viva, si fesse tutta per lo lungo. *Soder. Agric.* 165. (*Man.*) Ciò fa le fabbriche più forti, e che non fendono.

18. *N. ass.* [Cont.] *Cat. P. Arch.* II. 7. Di tale legname (*larice*) solevano fare i pittori antichi tavole per dipingere, giudicandole eterne, e massime perchè non fende. *Mart. Arch.* I. 9. Terra buona, con la quale si può murare fornì e fornaci, perchè oltre alla buona presa che fa, resiste al fuoco sicchè mai non fende. — *Cr.* 5. 32. (C.) Se si fanno convenevolmente (*dell'ontano*) taglieri e bossoli, i quali radissimamente fendono.

19. **Fendersi il petto.** *Lacerarselo. Dant. Inf.* 9. (C.) Coll'unghie si fendea ciascuno il petto.

20. *Per Dividersi, Partirsi. Tass. Ger.* 17. 37. (*Mt.*) La guardia de' Circassi in due si fende, E gli fa strada al seggio, ed ei vi ascende.

[T.] *Virg. Ugurg.* 201. La via si fende in due parti. *Non si direbbe ora della via.*

21. **E Fendersi la via,** *per Farsi la via, Aprirsela. Ar. Fur.* 1. 72. (*M.*) Se gl'intricati rami e l'aer fosco, Disse la donna, agli occhi non contende, Bajardo è quel destrier che in mezzo il bosco, Con tal rumor la chiusa via si fende.

22. **Avere una lingua che taglia e fende,** *si dice d'Uomo maldicente.* (*M.*)

23. [Cont.] *In signif. di* [illegible] *Bart. C. Arch. Alb.* 35. 49. Quelli alberi che sono più atti allo spezzarsi che al fendersi, sono tra i [illegible].

FENDIBILE. *Agg. com. Atto a fendersi. Che si può fendere.* Fissilis, *aureo lat. Salvin. Georg.* 1. 1. (*M.*) Che spezzano co' cugni i primieri uomini il fendibile legno. *Targ. Tozz. G. Viag.* 7. 220. (Gh.) Pietra agevolmente fendibile quasi come la lavagna.

FENDIMENTO. *S. m. Da* FENDERE. *Fessura, Spaccamento.* Fissio, *aureo lat. Declam. Quintil.* C. (C.) Ma se per la ventura i fendimenti dell'unghie e i tormenti mi atterranno, pure io il vo' [illegible]. *Mont. Feron. c.* 2. *p.* 141. (*Gh.*) Un immane Fendimento [illegible].

FENDITOJO. S. m. (Ar. Mes.) *Strumento di varie materie resistenti a uso d'appuntare le penne per farvi il taglio. In altro senso* [illegible]. *Not. Tir.*

2. [Palm.] Fenditojo, *una delle due lame del coltello da innesto, colla quale si spacca il tronco o il ramo, introducendovela a colpi di martello, mentre coll'altra lama si stacca la buccia del legno, dopo fatta la incisione.*

FENDITORE. *Verb. m. di* FENDERE. *Chi o Che fende. Opp. Cacc.* 1. 13. (*M.*) Il fenditor di terre quello sotto A le giovenche aratro. *Non com.; ma potrebbe adoprarsi con più garbo che qui.*

FENDITRICE. *Verb. f. di* FENDITORE. *Che fende. Leon. Pascol. lett. Berg.* (*Mt.*)

FENDITURA. *S. f. Fendimento, Crepatura, Spaccatura, Screpolo, Screpolatura.* Fissio, *aureo lat.* Fissura, *in Colum.* [T.] *Può essere naturale o ad arte, più grande per lo più di Fessura.* — *Cirurg. M. Guigl.* (C.) Il segno di questo si è fregare il luogo dove appariscono le fenditure. *Volg. Ras.* Sono alcuni, che fanno credere, che elli tolgano un ranocchio di sotto la lingua, onde ivi tagliano, e fannovi una fenditura, e pigliano la ghiandola che vi è appiccata e la ne traggono. *Sen. Pist.* Sono piccole finestre, che meglio pajono fenditure che finestre. *Cr.* 2. 19. 6. Imperciocchè nella state, quando si secca..., si fende il loto, che è di sopra, di gran fenditure.

FENERATIZIO. [Fanf.] *Agg. Che concerne l'usura del danaro. È nel Cod. Justin.* — *Cantini, Band. legg.* VI. 328. *col.* 1. Quelli Ebrei che, per vigore di capitolazione ottenuta, risseggono e tengono banca feneratizia nelle città, terre, et luoghi del dominio fiorentino.

† **FENERATORE.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Foenerator. *Franc. Sacch. Op. div.* 132. (C.) E differenza tra usurajo e feneratore, usurajo è chi toglie cotanto per cento, feneratore è chi toglie quello, e mette sulla sorte e fa [illegible].

FENERATORIO. [Fanf.] *Agg. Che concerne l'usura.* [T.] *Lat. Max.* La [illegible] feneratoria de' Galli.

† **FENESTRA.** *S. f. Finestra.* (*Vive in qualche dial.*) *Più aff. all'aureo lat. Bemb. Lett. t.* 4. *p.* 2. (*Mt.*) Più volte sono ito alle fenestre immaginando tuttavia che egli venisse.

[Cont.] *Nel signif. di Buco fatto nel corpo di una nave da palle. Pant. Arm. nav.* 86. Farà... minor danno e rottura la colubrina che 'l cannone perchè ... col cannone si caccia nel vascello inimico una palla di maggior diametro, con la quale si fa maggior fenestra.

† **FENESTRATO.** *Agg. Fornito di finestre. Aureo lat. Delfin. Oraz. al Re di Francia. Berg.* (*Mt.*)

† **FENESTRELLA.** *S. f. Finestrella. Si trova nel significato di Occhiello.* (*Fanf.*) Fenestrella, *in Colum.; e quasi N. pr., ma dal com. in Ov.* — *Cortig. Castigl.* 2. 200. (*M.*) Disse a Botton da Cesena, che lo stimolava con parole: Botton Bottone, tu sarai un dì bottone, e 'l capestro sarà la fenestrella. (*Questo nome all'Occhiello è dato nel dialetto bolognese e in altri dialetti di Lombardia.*)

† **FENESTRINO.** *S. m. Dim. di* FENESTRA. *Finestrino.* Fenestella, *in Apul.* — *Bemb. Lett. t.* 4. *par.* 1. *p.* 116. (*Mt.*) Ad un fresco e dolce fenestrino appoggiato vi scrivo.

† **FENESTRONE.** *S. m. Accr. di* FENESTRA. *Finestrone. Car. Lett.* 2. 313. (*Mt.*) Nel resto del vano del medesimo fenestrone si faccia una istoria, e sia quella de' sacrificii. *E* 2. 2. 306. Gli sfondati, così dell'ovato, come de' fenestroni degli lati, gli dessero non so che di chiaro.

FENICE. [T.] *S. f. e † m. Uccello favoloso, di cui dànno idea gli es. seg. Panan. Avvent.* 1. 171. (*Gh.*) A differenza di tutte le piante che ordinariamente non prosperano nel luogo ove altra simile pianta perì, sorgono vigorose le palme su le ceneri degli antichi alberi esausti: il viaggiatore toscano Mariti da questa particolarità crede venuta la favola del prodigioso risorgimento dell'unico uccello d'Arabia, che muore e rinasce nella città del Sole. In ebreo e nella lingua della Fenicia l'albero delle palme chiamasi *Phoenix. V. anche* FENICE. *Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 3. 40. La palma che li produce i datteri fu detta *Phoenix* dagli antichi, e *Phoenix dactylifera* da Linneo. Con essa è confusa la favola della fenice. [T.] *D.* 1. 24. La fenice muore e poi rinasce, Quando al cinquecentesimo anno appressa Erba nè biada in sua vita non pasce Ma sol d'incenso lagrime e d'amomo E nardo e mirra son l'ultime fasce. Tass Ger. 17. 20. Ove rinasce l'immortal fenice, Che tra i fiori odoriferi, che aduna All'esequie, ai natali, ha tomba e cuna.

2. *Trasl.* [F.T-s.] *Dav. Oraz.* Oggi il Granduca, per noi, non è morto, ma rinnovato come fenice (*di Bianca Capello*). [T.] Piuttosto in certi amici di libertà, rinasce come fenice la tirannide, e lo Stato, come fenice, rivive nel vincitore.

3. [T.] *È prov.* L'araba fenice, che vi sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa.

[T.] *Per dire pers. unica nel suo genere.* (*V. anche* Fenicèo). La fenice degli amanti, de' politici, de' mariti.

4. [T.] *Il marito e il politico prendono il gen. femm.; ma nel cit. di D. 1. 24. alcuni cod. leggono* lo fenice, *e* [Camp.] *il testo del Buti non deve aver letto altrimenti, chiosando egli*: In que. genere rinasce l'altre [illegible] fenice.

5. (Mus.) [Ross.] *Antico strumento da corde, menzionato da Giulio Polluce* (49. 59.), *che usavano i Traci ne' loro banchetti. Alcuni ne attribuirono l'invenzione a' Fenicii. Ne accenna Ateneo.* (14. 4. 636.) *Mart. St.* 1. 10. 72.

6. *Costellazione dell'emisfero australe.*

7. *In gr. Specie di collirio.*

† **FENICE.** [T.] *S. m. V.* Fenice, *S. f.*, § 4, e Feniciotto.

† **FENICÈO.** [T.] *Agg. Che corrisponde al lat. aureo* Puniceus. *Ott. Com. Inf.* 24. 418. (C) Fenice è uccello d'Arabia, detta così, perocchè ha colore feniceo, o perocchè in tutto il mondo n'ha una sola, perocchè gli Arabi quando vogliono dire singulare, dicono *fenice*. — *Così* Candido *e* Aureo *ai Lat. e ai Gr. dicevan bellezza, pregio eccellente; e forse* Solus *e* Sol *hanno la medesima origine. Il commutarsi di* Phoeniceus *in* Puniceus *conferma che la* F *è carattere posteriore, ma il suono di lei è forse più antico della* P, *e come una consonante dittonga.* [Cont.] *Dolce, Dial. Col.* 15. Il color feniceo è così detto da i Fenici; e chiamasi anco puniceo, il quale arde a guisa di viola infiammata.

FENÌCIO. [T.] *Agg. Di Fenicia, regione dell'Asia sulla costa orientale del Mediterraneo. Quindi Sost.* [B.] *Ar. Fur.* 18. 96. Fenicia, *il paese.* [illegible] *Lett. Pin. Ross.* I Fenici, partiti di Siria, n'andavano all'altra parte del mondo.

Agg. [T.] Cartagine, colonia fenicia. — Cosmogonia fenicia, *degli atomi, opposta all'altra di Sanconiatone. L'alfab. gr. era in prima l'alfab.* fenicio, *che aveva cinque vocali e undici conson.*

Sost. m. Lingua della famiglia semitica. [T.] Voce derivata dal fenicio.

2. Le Fenicie o Fenisse. *Tit. d'ant. trag. V.* Fenissa.

† **FENICIOTTO.** [T.] *S. m. La Giovane fenice nata dalle ceneri della morta. Tac. Dav. Ann.* 6. 120. (C) — *Fr.* Phénisseau.

FÈNICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si unisce al nome generico di* Acido, Ossido, Alcoole, *e sim., per denotare l'acido, l'ossido, l'alcoole, ecc., derivanti dal radicale organico, il fenile.* Il creosoto è acido fenico alquanto impuro.

† **FENICOTTERO** e **FENICOPTERO.** *S. m. Gr.* [illegible] *Zool. Lat.* Phoenicopterus ruber. *Genere d'uccelli dell'ordine delle gralle, che hanno il becco incurvato angolato ed internamente dentellato, narici* [illegible], *piedi tetradattili palmati. Sen. Pist.* 110. (C) Senza desiderare di mangiare lingue d'uccelli d'Affrica chiamati fenicotteri, e uccellagione recata di lontana contrada d'Asia.

[illegible] 29. E il fenicottero un uccello grandissimo, maggior del cigno.

FENILAMMINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Alcaloide della serie fenica, e conosciuto più comunemente col nome di Anilina.*

FENILE. *S. m. Aff. al lat.* Fenile, *aureo, segnatam. nel pl. Luogo dove si ripone il fieno. Più com.* Fienile. *Ar. Fur.* 14. 62. (C) Ma per tugurii ancora e per fenili Spesso si trovan gli uomini gentili. [Cont.] *Mart. Arch.* 1. 8. Stalle per cavalli, bovi, e altri somari, pistrini, fenili.

FENILO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Radicale organico speciale, composto d'idrogeno e di carbonio, il quale combinandosi con altri corpi dà origine ai composti della serie fenica.*

FENISSA. [T.] *Agg. e quindi Sost. di forma gr. Donna di Fenicia. Virg. chiama Didone e Poenissa e Sidonia.*

2. **Fenisse.** *S. f. pl. Tit. di tragedia d'Euripide e di Seneca. Salvin. Cas.* 87. (*Mt.*) Glauco, che avea scritto delle favole d'Eschilo, non dubitò d'asserire che i Persiani d'Eschilo erano stati rifatti dalle Fenisse, o Donne fenicie di Frinico.

FENOMENALE. [T.] *Agg. Da* Fenomeno. *V.* Fenomenico.

FENOMENALITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* Fenomenale. *Contr. a* Realtà. *Può cadere nel ling. filos. Ma, se la chiarezza lo comporta, potrebbesi senz'altro* il fenomeno.

FENOMÈNICO. [T.] *Agg. Da* Fenomeno. *Nel ling. filos., in quanto* Fenomeno (*V.* § 1.) *distinguesi da* Realtà. [T.] Il mondo fenomenico. *In questo senso altri dice* fenomenale. (*Rosm.*) Distinguere nelle cognizioni quel che in esse è soggettivo o fenomenale da quel ch'è in se stessa la cosa conosciuta. *E*: La ragione pratica del Kant è un assoluto fenomenale ammesso come reale e certo dalla necessità. — *Questi es. dichiarano il senso di* Fenomenico; *ma* Fenomenale, *se pur vuole usarsi, sarebbe da serbare per i fenomeni più cospicui, che più destano l'attenzione, la maraviglia, lo spavento. O, in senso iron., il riso. Il suono della desin. pare che lo richiegga.*

FENÒMENO. [T.] *S. m. Dal part. gr.* Φαίνω. *Secondo l'orig. Quel che apparisce, cioè pare o appare, si manifesta o sembra che sia. Può essere conforme alla realtà; può essere mera apparenza, può un misto d'entrambe.*

I filosofi sovente lo contrappongono alla realtà percepita dall'intelletto: meglio riguardarlo come distinto, che come contrapposto.

Nel seg. è l'effetto. (*Rosm.*) Le sensazioni lasciano un fenomeno nella fantasia, l'imagine.

2. *Nelle scienze corporee vale La manifestazione d'una qualità o potenza de' corpi, avuta per reale.* [T.] *Tert.* Phanerosis, *il libro di Valentino, Manifestazione. I Gr. dicevano* Fenomeni *le cose più apparescenti nell'aria o nel cielo. Il noto libro d'Arato, Avieno con questo titolo lo traduce in latino. Similm. D.* 3. 14. *chiamò* Parvenze *le stelle, e* 3. 2. Vedute. — *Gal. Macch. Sol.* 110. (C) Il qual fenomeno non ha luogo in verun altro movimento, che nel circolare, contiguo all'istesso sole. *E Sist.* 308. Tuttavoltachè la stella nuova, o altro fenomeno, sia vicino a terra.

[T.] Fenomeni *le comete, le meteore, gli effetti della luce e dell'elettrico, del magnetico e del calore, segnatam. in quanto più cospicui e più ragguardevoli. Quant'esso ha più dell'insolito, e più suole appropriarglisi questo voc.*

[T.] *Memor. Bell. Art.* 1. 37. Io non so se l'acustica abbia un fenomeno più curioso e più singolare di quello della risonanza de' corpi sonori. *Bicchier. Bagn. Montecat.* 17. Un fenomeno che di comune dànno tutte queste sorgenti è di aumentar di calore negli abbassamenti del barometro. — Fenomeno morboso. *In senso più gen.* Cercar la ragione di un fenomeno, *le occasioni più pr. che le cause, giacchè de' fenomeni le son tutte cause seconde.*

(*Rosm.*) Il corpo è una sostanza che produce in noi un sentimento di piacere o di dolore, avente un modo costante, che chiamasi estensione, e che può essere accompagnato dalle quattro specie di fenomeni, cioè colore, suono, odore e sapore (*qui ne ha l'effetto.*) Non si pone la necessità di questi fenomeni in atto, ma solo l'attitudine del corpo a suscitarli in noi date certe condizioni. [T.] *Ma non solo dade come corp.* [illegible] fenomeni.

3. *E perchè l'apparire d'una cosa riscuote sovente il senso e la mente, però* Fenomeno *vale* [illegible] *Oggetto non ordinario, e che in modo non ordinario si presenti. In questo senso dicono* Fenomeno storico. I fenomeni della vita; *ma non è modo bello nè necessario, e troppe le scienze della materia oggidì* [illegible] *nel ling. com. le loro prosaiche metafore. Per cel. o iron. si può direbbero cantenando o la figura o l'ingegno della pers.* È un fenomeno, *incerto se apparizione di luce, o meteora, o fantasma.*

FENOMENOLOGIA. [T.] *S. f. Ragionamento o Trattato o Scienza de' fenomeni.* [T.] L'Hegel discorre sopra la fenomenologia dello spirito; discerne in parole logica, fisica, fenomenologia; ma la sua è una celia protratta, come quella del Berni una protratta ironia. [illegible] alla realtà l'altra [illegible] del divenire, cioè del non *essere*. Bei può comporre un trattato di fenomenologia alto e profondo.

FENOMENOLÒGICO. [T.] *Agg. Da* Fenomenologia.

† **FENORE.** *S. m.* [Camp.] *Per Lucro illecito, Guadagno disonesto.* Fenus, *aureo lat. Om. S. G. Gris.* Quanti uomini hanno perduto la sorte e 'l capitale per espettazione del fenore dell'usura?

† **FERA.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Fera. *Fiera, Bestia. Dant. Inf.* 1. (C) Sicchè a bene sperar m'era cagione Di quella fera la gaietta pelle. *Petr. son.* 216. E son fatto una fera, Membrando il suo bel viso, e l'opre sante. *E* 290. Fere silvestri, vaghi augelli e pesci. *Alam. Colt.* 2. 47. Or poichè giunto al suo più degno albergo Della fera Nemea si sente Apollo. *Amm. Ant.* 19. 3. 13. (*M.*), Siccome la grande fera l'abbajare de' cani guata con poca cura.

2. † *Nel pl. fu usato* Fer *per* Fere. *Cant. Carn.* (*Mt.*) Noi cacciator, dietro a più fer cacciando, Com'è nostra natura.

3. † *E fig., presso i poeti sono così addimandate le Donne amate, per denotare la loro rigidezza. Petr. canz.* 9. 3. (C) Ahi, crudo amor! ma tu allor più m'informe A seguir d'una fera che mi strugge, La voce e i passi e l'orme. *E* 27. 3. Tempo verrà ancor forse Ch'all'usato soggiorno Torni la fera bella e mansüeta. *E cap.* 3. E vidi andar quella leggiadra fera Non curando di me. *Cas. son.* 12. Bella fera e gentil mi punse il seno.

FERACE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Ferax, acis. *Fertile, Fecondo, Che produce; e dicesi propriamente del terreno e delle piante. Del ling. scritto. Pallad. Febb.* 9. (C) Nel magro porrai le viti feraci. *Marchett. Lucr. lib.* 2. (*M.*) Sebben tu vedi esser più rari Certi animali, e men feconda in essi La natura ti par, ben puote un'altra O terra o luogo o region lontana Esserne più ferace,...

[T.] *La locuz. è compiuta nel modo:* Ferace di ottimi frutti.

2. *Trovasi anche detto degli animali. Bemb. Asol. lib.* 2. (*M.*) Niente più di vero hanno in sè di quello che de' seminati denti di Cadmo, o delle feraci formiche del vecchio Eaco... si ragiona.

3. *E fig. Din. Comp.* 1. 12. (C) Mettiamgli innanzi le rie opere de' beccai, che sono uomini mal feraci e mal disposti (*cioè uomini che producono male operazioni*).

Cas. son. 22. (C) Nè quale ingegno è 'n voi colto e ferace. [T.] Fantasia ferace.

FERACEMENTE. *Avv. Da* Ferace. *È in Lic.* [T.] Feracemente fruttare.

FERACISSIMAMENTE. *Superl. di* Feracemente. [T.] Feracissimamente ingegnoso, ma nelle sue opere non bene accurato.

FERACÌSSIMO. *Agg. Superl. di* Ferace. *È in Cic.* — *Imperf. Tim. D.* 4. *T.* 6. 264. (*M.*) Osservarono per quali occulte vie d'indefinite masse d'erbe tenere ed odorose, e delle biade più sustanziali senza avere divenisse feracissima mai sempre la terra. [F. T-s.] *Magal. Pros.* Pianta feracissima di pomi.

FERACITÀ, † **FERACITADE** e † **FERACITATE.** *S. f. È in Cic. Qualità di ciò che è ferace. Soder. Arb.* 181. (*Man.*) Ad alcuni arbori la troppa feracità è a nocimento, come agli ulivi. *Tesaur. Berg.* (*Mt.*)

[T.] Il suolo acquista feracità.

2. *Fig.* [T.] Feracità degli scavi.

† **FERAJUOLO.** *V.* Ferrajuolo.

† **FERALE.** *S. m. Lanterna, o Fanale.* (*Fanf.*) *Vive in qualche dial. forse da* Fero, *non da* Φως. *Franc. Barb.* 259. (C) Ancore ed un battello, Barca, ferali con quello.

FERALE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Feralis. *Funesto, Mortifero. Del ling. scritto. Segner. Pred.* 3. (C) Ti rende la spada per non privarti di sì ferale diletto. [T.] Ferale diletto, *per tristo e funesto non com.*

2. *Per Di sinistro augurio. Segner. Mann. Apr.* 18. 2. (*M.*) Se, invitati a banchetto, veggono quivi per disgrazia apprestato un numero di posate secondo loro ferale, non sosterranno di sedervi in eterno, benchè affamati.

3. † *Per Fiero. Pannuc. del Bagn. Rim. ant.* (C) Onde viver ferale o traselvaggio.

† **FERALISSIMAMENTE.** *Avv. Superl. di* Feralmente. *Solo ha sup. l'agg.* Feralissimus. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Quei che poi feralissimamente imbestialirono in questa credenza.

FERALMENTE. *Avv. Da* Ferale. *In modo ferino, Crudelmente, Bestialmente.* Feraliter *è in Fulgenz.* Ferale per [illegible] — *Mol. Ab. Cr.* 39. (C) [illegible] accendeasi feralmente di furia e di rabbia bestiale.

2. *Per la* [illegible] *ferale, nel senso di Funesto.* *Mort. fero. Spos. Cat. Ris. lib.* 1. (*Mt.*) Esse prime [illegible] in questo carme Feralmente intuonaro.

† **FERAME.** *S. m.* [Camp.] *Per Fiere, Animali selvatici e feroci.* [T.] *Sull'anal. di* Selvaggiume, Pollame. Feratrina, *Gabbia di fiere.* *Non com.* [Camp.] *Guid. Giud. A.* 13. Ivi abitavano serpenti ed altre generazioni di ferame, e di molti augelli grandissimi.

† **FÈRCOLO**, e † **FÈRCULO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Ferculum. *Arnese o Cosa che si porta in pompa nei trionfi, come armi, macchine, spoglie, corone, vasi, e cose simili, da* Fero. *Bern. Svet. Vit. Ces.* (*M.*) Permisse... d'avere nella curia... una sedia d'oro, e davanti al tribunale, e nella pompa solenne dei giuochi Circensi, la Fensa, o il Ferculo...

2. *E fig. Salv. Disc.* 1. 120. (*M.*) I ferculi che sono in questo trionfo portati dagli immortali giovani sono le fatiche e le angustie per lei sofferte.

3. *Per Servito, Vivanda che si porta in tavola. Vit. SS. Pad.* 2. 371. (*M.*) Perchè non arrecò lo ferculo così tosto, l'abate...

4. *E per simil. detto del* Cibo Eucaristico. *Vit. S. Gir.* 62. (*M.*) Eccellentissimo ferculo, degno di riverenza.

FÈRCULO. V. FERCOLO.

FERDINANDÈO. [T.] *Agg. Dal N. pr.* FERDINANDO. Cerere Ferdinandea, *nome in prima dato dal Piazzi al pianeta scoperto da lui; sull'anal. de'* Satelliti Medicei.

FERENTÀRIO. *S. m.* (Mil.) *Aff. al lat. aureo* Ferentarius. *Soldato romano armato alla leggiera, il quale stava ne' corni dell'esercito e cominciava la pugna col trar d'arco. Veges.* 41. (*M.*) La legione è quella che piena delle proprie schiere, cioè de' principi..., de' leggermente armati, cioè ferentarii, e balestrieri. *E* 115. Il terzo ordine si dispone d'armadure toscane, cioè di giovani balestrieri, e di buoni lanciadori, i quali erano ferentarii dagli antichi appellati.

† **FERENTE.** *Part. pres. di* FERIRE. *Che ferisce. Bonagi. Urbic.* (*M.*) Ferito sono, e a morte ferente Guardi che non m'ancida al disferrare. [Camp.] *Bib. Jer.* 9. Saetta ferente la lingua loro, ne parlati inganno (*sagitta vulnerans*). = *Salvin. Inn. Omer. Apol.* (*M.*) Quindi varcando l'Euripo, o lungi Ferente Apollo, andasti per lo monte...

† **FERERE.** V. FERIRE.

FÈRETRO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Feretrum. *Bara, Cataletto.* [T.] *Coll'acc. sulla seconda secondo la prosod. lat. non è che del verso. Bald. Naut.* 70. Le misere consorti, accolte in giro Dintorno al nero e flebile ferètro... = *Guar. Past. Fid.* 4. 9. (C) E coteste tue braccia, che pietose Mi fur già culla, or mi saran ferètro. *Tass. Ger.* 3. 67. Di nobil pompa i fidi amici ornaro Il gran ferètro, ove sublime ei giace.

2. *Fig.* [T.] Il silenzio del feretro (*della morte*).

3. (Arche.) *Usavasi parimente a significare le barelle su le quali ne' trionfi de' Romani alcuni uomini stabiliti portavano vasi d'oro e d'argento, simil lampade ardenti, ornamenti di differenti sorte, e le statue del re* [illegible] *per fare onore al trionfatore, ch'era egli stesso portato qualche volta da ponte*[illegible] (*Mt.*)

† **FEREZZA.** *S. f. Lo stesso che* Fierezza. (*Fanf.*) *Bemb. Asol. lib.* 2. (*M.*) La ferezza d'amore vi volle dimostrare.

FÈRIA. [T.] *S. f. Ai Rom. Dì di riposo, festivo o no. Aureo lat. Lo derivano altri dal ferire le vittime, altri dal portare* (Fero) *le offerte a' luoghi sacri e le robe al mercato, ma forse è commutato da* Fesie (*come* Carmen *da* Casmen) *e verrebbe da* Fas *come* Festum. *Posta la diff. de' suoni a distinguere la festa propriam. ret. dal riposo o vacanza, come a noi la diff. de' suoni discerne* Fera *da* Fiera. [illegible] *da* [illegible] *e sim. Nell'ant. fr.* Feste *valeva Fiera,* Férial *Festa. Il fr.* Foire *fu però ripensare a* Forum, *e questo a* Fero.

2. *Ai Rom. erano dunque le* Ferie *altre festive, come i Saturnali; altre no, come le fiere. Tac. Dav. Ann.* 1. 18. (*C*) Poco lontani erano i Germani, tutti allegri, vedendoci prima nelle ferie d'Augusto, poi nelle discordie intestinali. [T.] Ferie stative, *delle quali il dì era statuito ne' fasti, e il popolo tutto le celebrava, come le Agonali, le Lupercali.* Concettive, *Feste mobili che i sacerdoti o i magistrati fissavano, come le Latine, le Compitali.* Annali, *che ricorrevano ogni anno a dì fisso o no.* Indettive o Imperative, *indette dal console o dal pretore.* Sementive o Sementine, *in onore di Cerere e di Tellure, nel tempo della sementa.* Latine, *i quattro dì che celebravansi al monte* [illegible] *festa mobile, istituita da quel buon mobile di Tarquinio il Superbo, per un dì; aggiuntovi un altro dopo scacciati i re, un terzo dopo la ritirata al monte Aventino, il quarto dopo conciliati i nobili col popolo da Camillo. Indicevano arme de' nobili, per impedire ai tribuni della plebe che proponessero legge, atto proibito in quelle feste. Altre* Ferie, *pubbliche, altre private, cioè di consuetudine d'alcune famiglie, come le* Ferie Claudie e le Emilie, *o d'uomini singoli, come le* natalizie e le funebri. Ferie votive.

3. † *Nel senso eccl. valeva anche Festa. Maestruzz.* 2. 27. (C) Le ferie solenni, ovvero festive, sono alquante precipue feste... *Bocc. Nov.* 20. 8. Ogni festa o feria. [Ghir.] *Ora si dice di tutti i giorni non festivi della settimana, dalla domenica cominciando: il* Lunedì *è la* seconda feria, *il* Martedì *la* terza; *ma la* Domenica *non si dice mai* Feria prima, *nè il* Sabato settima *in memoria della festa giudaica, e nell'ebr.* Sabato *vale in gen.* Festa o Riposo. [T.] *Così forse dette perchè la Chiesa tutti i dì festeggia al Signore con preci e opere pie.* — *Legg. B. Umil.* 64. (*Man.*) Quattro dì digiunava della settimana, cioè la seconda e quarta e sesta feria, e il sabato.

Far di feria *dicesi da' sacerdoti il Celebrare gli ufficii de' giorni correnti, non festivi* (C), [T.] *in cui non ricorra ufizio di qualche santo.* Ufizio della feria.

† *Giorno qualunque. Maestruzz. Pael. Reg.* 15. (*Man.*) Se vuoi ritrovare in che feria entra calen di gennaio...

4. *I giorni vacanti de' magistrati, ne' quali, ancorchè di lavoro, non si va all'uffizio, e non si possono fare esecuzioni civ. contro a' debitori.* (C) [T.] *Cic.* Feriae forenses. *Bocc. Nov.* 20. 5. Fare feria, quale [illegible] *ne porti.* — *Maestruzz.* 2. 27. (C) Ferie son dette quasi festive, perchè in esse hanno riposo da quelle cose che in foro giudiziale si sogliono fare. Delle ferie alquante sono temporali, alquante repentinae e subitanee, alquante sono solenni. *Bocc. Nov.* 55. 4. In quegli tempi di state che le ferie si celebran per le corti *tribunali...* [T.] *Delle ferie com. direbbesi* Celebrare; *e nel senso eccl., che la Chiesa e ogni* Fedele dovrebbe celebrare in ispirito ciascuna feria della settimana come fa i dì festivi. *Ma delle ferie forensi, e altre sim., non si dirà* Celebrare, *se non per celia; e certi impiegati e professori non celebrano altri dì che i dì di vacanza. Per estens. potrebbesi sul serio, anche in questo senso,* Celebrare le ferie, *quando i dì lasciati al riposo siano più fruttuosamente adoprati che mai.* — Gl'impiegati in uffizio pubblico sogliono avere alcune settimane di ferie. *com.* Il feriato.

[T.] *Anco le vacanze delle scuole sogliono dire* Ferie autunnali. Ferie pasquali, *le vacanze di Pasqua.* — *Anche* Ferie del Parlamento, *il quale del resto, anche quando lavora, nella vacuità sua immensa vaca.*

5. † *Per Riposo in gen. Modi non com.* — *Pallad. cap.* 6. (*Man.*) La necessità non ha ferie. [T.] *Prov.* Quel che non si può differire è da farlo in dì di festa; *e, in gen.* Il bisogno sforza. *Siccome fam. di cel.* Far festa, *Non mangiare per non aver che; così Pl.* Esuriales feriae. — *F. V.* 11. 81. (*C*) Il verno fa [illegible] feria, dando alla guerra riposo. [T.] *Macr.* Ab armis feriabatur. — *Potrebbesi anche nel fig.,* Feria dalle fatiche, *e nel pr.,* Feria dalle liti, dagli studii.

[Cors.] † *Per Ozio. Agn. Gerif. Calc.* 122. E s'io ho tanto ma' di spazio e feria, Che i miei figl nel ch'io porto, nati sia ch'io lo porti a bene.

FERIALE. [T.] *Agg. Da* FERIA. *In Apul. agg., ma altri legge altrimenti. In un Iscr.* Feriale, *S. m., Registro dei dì delle ferie.* — *Dicesi segnatam. dei dì non festivi.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. La festa non lavorate, questo è verissimo, perciò bene spesso non lavorate nè anche nei dì feriali. [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 47. *v.* Altri (*giorni sono*) festi, quando non si lavora; altri feriali o profesti quando si lavora.

2. *Che si fa o usa ne' dì di ferie. Volg. Vang.* 1. 1. (*Man.*) Messe... domenicali, feriali e festive.

[Ross.] *Intonazione, di salmo, di salmodia.* V. INTONAZIONE.

† *Fr. Giord. Pred. S.* 18. (*C*) Il papa, quando consacra, sì vi sono molti vescovi, e nullo dee tenere corona in capo di gemme, ma feriali; solo il papa tiene corona dignitosa. *Questo è passaggio al seg.*

3. † *Usuale. Ordinario. Franco.* 4. 169. (*C*) Semplicemente, e di feriali vesti umilmente vestita, [illegible]

Car. Lett. P. Vet. p. 152. (*Gh.*) È vero che io ho alcune poche cose sopra quel libro, ma, come io dico, sono poche, ed anche mi paiono assai feriali.

† **FERIALMENTE.** [T.] *Avv. Da* FERIALE *nel senso del § ult. Vit. Dad. Ces.* 246. (*Gh.*) Lo fece seppellire molto ferialmente.

FERIARE. [T.] *V. n.* V. FERIATO, § 3. *Min. Not. Malm.* 2. 57. (*Mt.*)

FERIATO. [T.] *Agg. Dal part. del lat.* Feriari, *che anco agli aurei Lat. si prese più sovente agg., e non segnatam. di giorni o di tempo.* [T.] *Plin. ep.* Dies feriatus. *Ulp.* Feriatici dies.

Senso eccl. Mor. S. Greg. (C) Nella legge vecchia si comandava che il settimo dì sia feriato per significare eterna quiete. *Maestruzz.* 1. 87. Nè tempo feriato si può contrarre lo sponsalizio.

2. *Senso civ. Sen. Declam.* 112. (C) Certi dì feriati, che non si potè far giustizia. *Segr. Fior. Mem. Viag. e Fest.* 159. (*Gh.*) Questo giorno... fu l'ultimo appunto de' venti feriati in onore delle reali nozze. *Borghes. Eseq. Filip. p.* 6. Il giorno 2 decembre 1665, che fu alle, per publico bando, feriato.

3. *A modo di Sost. collett. Dì o Tempo.* [T.] È feriato. *Fr. Jac. Tod.* 5. 27. 20. (*C*) E d'ogni tempo vogliono ragione, E nullo feriato voglion fare. *Tac. Dav. Ann.* 2. 54. L'avviso della morte riscaldò sì queste voci del popolo, che, senza decreto nè bando, fu feriato, serrate porte, botteghe, finestre, tutto era... silenzio, pianto. (*Qui potrebbersi intendere pretto part. del verb. neut.* Feriare.) [T.] Abolire il feriato.

4. *Fig. fam. Alleg.* 88. (C) Contr'amore non è mai feriato. (*Assomiglia le brighe d'amore alle forensi.*) *In Macr. è quasi fig., e più fig. in Sidon.,* Animus feriatus.

5. † *Siccome agli aurei Lat.* Feriatus *valeva In riposo, così S. Agost. C. D.* 6. 7. (*Man.*) Il guardatore del tempio d'Ercole, stando ozioso e feriato, giuocò a' dadi con lui.

FERIATO. [T.] *S. m.* V. *l'Agg.*, § 3 e 4.

FERIBILE. *Agg. com. Capace d'essere ferito. S. Agost. C. D.* 8. 5. (*M.*) La carne è ferita per lo corpo, però che per se medesima non è feribile. *Non com. Direbbesi piuttosto* Vulnerabile.

† **FERICIDA.** *S. m.* [M. F.] *Uccisore di fiere. Salvin. Oppian.* 1. 43. Ed ambi alzando dalla madre terra, Pons in seno la fera o il fericida.

† **FERIDORE.** *Verb. m. di* FERIRE. *Feritore. Stor. Aiolf.* (*Mt.*) Domandò di grazia, che volea la prima schiera di feridori, e fugli dato [illegible] de' feridori. (*Qui soldati, o specie de' medesimi.*)

† **FERIGNO.** *Agg. Aggiunto di Pane fatto di farina mescolata con cruschello. Inferigno.* (V.) *Pataff.* 6. (C) [illegible]

† **FERIGNO.** *Agg. Di fiera, Che appartiene a fiera.* Ferinus, *aureo lat.* [illegible] — *Alam. Gir.* 9. 309. (*Gh.*) Sparse per quest' lote orme ferigne, Qual di leoni, e qual d'orsi e di lupi.

2. † *Bestiale, Fiero. Bruscol. Poes. rust.* 353. (*Mt.*) Meno a pascere i bue sempre cantando, [illegible] insino a quel che [illegible] ferigno, Senza chiamare il babbo che m'aiuti. *Bemb. Asol. lib.* 2. Qual più affannosa cosa può essere, che il veder piangere i suoi più cari? E chi è di sì ferigno animo che nelle catene loro [illegible] possa [illegible] senza dolore? *Mal. Nuf. Tiv. St.* 55. [illegible] sostenne Vedendol sì turbato e sì ferigno.

FERIMENTO. *S. m. Da* FERIRE. *Il ferire.* (C)

[T.] È seguito un ferimento (*uno ha ferito un altro, o si sono feriti in rissa*). — Ferimento proditorio.

2. *Fig., non com.* [T. s.] *Aless. Piccol. Sfer. Mond. f.* 1. I raggi solari, dal primo lor ferimento ritorcendo, vengono a dar luce a tutto il resto di quella camera.

† **FERINITÀ.** *S. f. Stato e qualità di fiera.* (*M.*)

2. † *Trasl. Crudeltà, Ferocia. Bocc. Com. Dant.* (*M.*)

FERINO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Ferinus. *Di fiera, Da fiera, Bestiale. Del ling. scritto. Filoc.* 7. 86. (C) Il cuore, ove tu non regni, più tosto ferino è che umano. *Fir. As.* 110. Con infinite mugghia e ferino fremito generosamente la presente fortuna sopportando. *E* 186. Andatosene in casa, con ferina fame [illegible] quella cena. *Tass. Ger.* 4. 4. (*M.*) Stampano a cento il suol di ferine orme.

2. *Quasi fig.* [T.] Connubii feridi; *accoppiamenti umani senza legge, a modo di fiera.* — Ferino vitto; *modo di nutrirsi e di vivere simile a quel delle fiere.* E così Vita ferina, *peggio che selvatico.*

FERIRE e † **FERERE**. V. a. e N. ass. *Percuotere con ferro o altro infino all'effusione del sangue. Aureo lat. Tav. Rit.* (C) E Lancelotto feria lui al o scudo, e partillo in due metà. *Rim. Ant. F. R.* Lo strale avventa e 'n mezzo al cor lo fere. *Dant. Inf.* 21. E disse agli altri: Omai non sia ferite. *Petr.* 164. L'aura celeste, che 'n quel verde lauro Spira, ove Amor ferì nel fianco Apollo. *Rim. Ant. Cin.* 48. Signore, io sono colui che vidi Amore Che mi ferì sì ch'io non camperòe.

[B.] *Ar. Fur.* 44. 116. Fero (*ferisco*). E 33. 122. Fera (*ferisca*).

Bocc. Nov. 45. 9. (C) E questo detto, incominciarono a ferire. *Petr. son.* 122. Non fur mai Giove e Cesare sì mossi A fulminar colui, questo a ferire, Che pietà non avesse spente l'ire.

[T.] *Prov. Tosc.* 83. Chi di coltel ferisce, di coltel perisce. E *ivi.* Chi di coltello fere, di coltello pere. *In D.* 1. 11. Fiere, *per Ferisce.*

[T.] Ferire gravemente. [B.] *Ar. Fur.* 40. 81. Di taglio, di piatto. [T.] Di colpo.

E col terzo caso. [Camp.] Ferire ad alcuno, *per Ferirlo. Agost.* II. 63. Noi vinceremo, senza tardare feriamo a loro. Questo detto, lanciò uno dardo. — *Cavalc. Stoltez.* 255. (M.) Dei cappellani di Dio, che non sono arditi di ferire ai grossi, ma percuotono pure alla gente minuta.

[Cont.] Ferire *di taglio, di mandritto, di rovescio, di risposta, di tempo. Docc. Tratt. scherma,* 43. Sarà ferire di tempo ogni volta che voi tirerete in quello che la spada dell'avversario si trova fuora della dirittura per qualsivoglia occasione. *Agrippa, Sci. arme,* XIII. Ferire col taglio, di mandritto, o di riverso. E XII. v. Volendo il nemico ferir di risposta.

[T.] Lo ferirono nel capo.

2. *Ass.* [T.] *Liv.* 401. Cominciâro ferire per sì grande izza.

[Camp.] Fare ferire, *per Sospignere ai ferimenti. Bib. Bon.* VII. 2. Ira comprende l'uomo e fal ferire.

3. *E trasl. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 291. (C) Cristo sì lo mirò, e in quello sguardo li ferìtte il cuore. *Belc. Vit. Colomb. C.* 115. (Man.) Però che tal frate andò per farsi beffe di loro, che fu ferito da Cristo innanzi che da loro si partisse. [T.] Ferito di dolore, nell'animo. — D'amore.

[T.] Ferire il cuore, *Destar l'affetto.* — *Aug.* Tu vuoi che, per timore che tu ferisca il mio corpo, e che l'anima si diparta da esso, vuoi ch'io ferisca l'anima mia, e da lei si diparta il mio Dio? [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 15. Quel che mi ferisce fino ad anima è una liberta che... [T.] Ferire l'onore, *nella pers. e nell'onore.*

[T.] *Trasl. Ass.* Parola, Cosa, che lo ha ferito, *addolorato, offeso, irritato, o fattogli impressione forte nell'animo, nella mente, nella fantasia.*

[T.] *Quest fam.* Ferito nel cervello, *che ha del matto o una qualche speciale mania.*

[T.] *Prov. Tosc.* 170. È meglio essere di man battuto, che di lingua ferito.

[T.] *Salvin. Disc.* 2. 26. Chi caccia il letterato, non ferisce addirittura le lettere, ma il costume di chi di quelle s'abusa.

4. Ferire a morte. *Ferire mortalmente.* [T.] *Ar. Fur.* 36. 34. A morte m'ha ferita.

5. *Per Percuotere semplicemente. Dant. Purg.* 32. (C) E ferìo il carro di tutta sua forza. *Bocc. Nov.* 42. 6. La barca ferì sopra il lito. *G. V.* 11. 107. 2. E ruppono quattro galee, e ferìnne a terra cariche di prigioni. [T.] *Pecor. Nov.* 2. Si levò un vento che menò la nave mia a piombo a ferire in uno scoglio.

[Cont.] *Urtare a modo di ariete. Pant. Arm. nav.* 300. Nel combattere avvenne che alcuna di esse, mentre andava ad urtar con lo sperone in una nave nemica, attraversandosi per la forza della corrente era ferita per fianco.

6. *E detto del Sole, o d'altra luce, e sim. Dant. Purg.* 2. (C) Quasi adamante che lo sol ferisse. [T.] E *Inf.* 10. Non vive egli ancora? Non fiere gli occhi suoi lo dolce lome? — *Bocc. g.* 10. *p.* 1. (C) Per li solari raggi che molto loro avvicinandosi gli ferieno. *Fiam.* 77. 54. Il sole... feriva alla scoperta e al diritto sopra il tenero e dilicato corpo di costei. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 25. 3. Quella luce che arrivasse a ferire in qualche maniera le pupille ancora alle talpe.

[Cont.] *Lana, Pitt.* 152. I lumi diversi, che diversamente feriscono gli oggetti che vogliamo dipingere.

7. *Detto della Voce, che sia di dolore o d'ira; o che coll'alto e grave suono offenda l'orecchio. Alam. Antig.* (M.) Ahi lasso me! l'orecchio e 'l cor mi fere La voce del mio figlio. *Car. Eneid.* 2. 372. I tristi nodi Disgroppar con le man tentava indarno, E d'orribili strida il ciel feria. [T.] *Ar. Fur.* 11. 83. Un lungo grido, Un alto duol l'orecchie gli feria. [B.] E 16. 79. L'orecchio. *Virg.* Aures vulneret. [Giust.] *Serd. Stor. Ind.* 1. 32. Alzando per misurati spazi le voci, di maniera che ferivano l'aria.

8. *E detto di Odore.* [T.] *Mattiol. Disc.* 1. 58. Odore che ferisca il naso.

[T.] *E in gen. cosa che ferisce il senso, che gli faccia impressione anche non dolorosa.*

9. *Detto di Vento. Bocc. Filoc.* 2. (M.) Sentiva alcun soave e piccol venticello venir da quella parte, e ferivale per mezzo la fronte. *Dant. Purg.* 28. Un'aura dolce, senza mutamento Avere in sè, mi feria su la fronte Non di più colpo che soave vento. *Ar. Fur.* 22. 9. Un venticel ch'era che leggiermente all'orza ferendo, avea adescato il legno all'onda. [B.] E 27. 17. [illegible] in che ferisse il vento. *Car. En. lib.* 3. (M.) Fu di remi e d'armi Ciascun legno provvisto, e perchè il vento, che secondo feria, non punto [illegible] sparasse, ond'ne avea di [illegible] le vele. *Med. Ninf. Tib.* st. 73. Quand'ei (*il crine*), fra l'onde Fer ferendo il vento, Ondeggia ed erra su le fresche orine.

[T.] *D.* 1. 9. Vento... che fier (*ferisce*) la selva. *Virg.* In puppim ferit (*dell'onda*).

10. [Camp.] † *Per Battere su con checchessia. Med. Pass. G. C.* Poi mise in mezzo della santa pianta uno grosso chiove, e fere su con uno grosso martello.

Più vivo il seg. [B.] *Ar. Fur.* 17. 16. E ferir tutti sopra Rodomonte.

11. *Trasl. Tendere, Avere per fine.* [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* II. 267. Mandando il raggio visuale come per una mira sopra il lato ed angolo superiore del filo o triangolo, egli andarà dritto a ferire nel proprio punto del polo.

Fig. Segner. Pred. 20. 2. (M.) Certo è che qui comunemente feriva la sua intenzione, qui battevano i suoi discorsi.

12. *E col dativo, per Tendere coll'affetto. Dant. Purg.* 16. (M.) Per che la gente che sua guida vede, Pure a quel ben ferire ond'ella è ghiotta, Di quel si pasce, e più oltre non chiede.

13. [Camp.] *Per Incogliere, Soprapprendere, Affiggere, ecc. Mac. Vit. S. Cat.* II. 6. Mortalmente fu ferito da quello morbo pestilenziale, per modo che... — *Sassett. Lett.* 141. (Man.) Due de' quali (*figliuoli*) in un medesimo tempo furono feriti di questo male.

14. Ferire il punto *vale Dare nel segno.* (C) *Bemb. Is.* 1. 11. (Mt.) Ivi a ferire tutti in un segno con la detta arme si esercitassero.

15. Ferire, *ass.*, o Andare a ferire, *si dice del Battere, Andare per dirittura, e sim. Sagg. nat. esp.* 188. (C) Dove appunto le suddette estremità sarebbero andate a ferire se si fossero prolungate.

[T.] *Martell.* 1. *Lett.* 42. Fai come l'aquila che da l'altezza sua con l'acutezza del suo vedere si risolve dove vuol andare a ferire.

Trasl. Di chi discorra o operi in modo che noi non scorgiamo le sue intenzioni, si suol dire: Io non so dove e' si voglia andare a ferire, *che anche si dice:* Non so dove e' si vada a parare, a battere. (C) *Può com. senza il Si.*

16. Ferire percosse, colpi, e sim., *per Dare o Scagliare percosse, colpi, e sim. Ar. Fur.* 33. 81. (M.) Feria maggior percosse il re Gradasso. *Gir. Cort.* 24. (Man.) Io ferii in quel giorno colpi quaranta, e a ciascuno uccisi un uomo. [T.] *Fr.* Sans coup férir.

17. † Ferire torneamento *vale Giostrare. Dant. Inf.* 22. (C) Ferir torneamenti, e correr giostra (*cioè, armeggiare*). *Tass. son.* (M.) Non ferì torneamento o corse giostra Altri così, nè maggior pregio attende.

18. *In forza di Sost.* [B.] *Ar. Fur.* 15. 75. Gagliardo [illegible] *Car. En.* 8. 995. (M.) In Giove anzi al [illegible] tener tazze Invece d'armi in mano, un ferir d'ambe Le parti un porco, e far connubii e pace. (*Usi nel signif. di Sacrificare.*) [T.] *Virg.* Vaccam caese ferit. *E però diceano* Ferire foedus.

† **FERISTO**. *S. m. Forse lo Stile che sostiene i padiglioni del campo. Dal lat. Fere. Nov. ant.* 83. 6. (C) Percosse tanto il capo al feristo del padiglione, ov'era legato, che s'uccise egli medesimo.

FERITA. *S. f. Fedita, Percossa, Taglio, o Squarcio fatto nel corpo con arme o altro. (Fanf.)* [T.] In *Paul. Diac.* e nelle *Legg. Long. Dant. Inf.* 22. (C) A lui che ancor mirava sua ferita. *Volg. Mes.* De l'eppoponaco lasseme ne [illegible] noune, che sana le fistole e le ferite. [Ferrazz.] *Ar. Fur.* 11. 15. Ma il fortissimo eroe quasi non senta Il mortifero duol della ferita. E 12. 81. E vide in quel bel seno, Opera di sua man, l'empia ferita. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Io conosco certi uomini che medicano e guariscono con la sola polvere di tabacco i tagli e le ferite, che ferite sempre da maestri di chirurgia sono chiamate. [T.] *Aug.* Accostatosi fasciò le sue ferite.

[G. M.] Medicar le ferite.

[T.] Ferita leggera, profonda, mortale.

[T.] Coperto, Pieno di ferite. — Lacerato, *che taluni dicono, è gallicismo.* Ove cade meglio Trapassato, Trafitto.

[T.] *Prov. Tosc.* 250. Gli stracci medicano le ferite. (*La povertà fa dimenticare altri mali.*)

[Cont.] Ferite *d'archibugio, di freccia, di taglio, e simili. St. sempl. Indie occ. Mon.* 129. Ne vengono e ferite avvelenate [illegible] di grande eccellenza il nostro tabacco. *Garz. T. Piazza univ.* 51. Ferite d'archibugio, quelle di frezza, quelle di taglio, quelle [illegible] le vostre.

2. [Camp.] Fare ferite, *per Ferire. Com. Cer.* Le valle el prospetto per l'oscuritade della notte, molte ferite dall'una parte e dall'altra si facevano (*multa utrimque vulnera accipientur*).

3. [Camp.] † Mescolare ferite, *per Ferirsi a vicenda. Virg. En.* XII. [illegible] cominciano la battaglia con li scudi e con le [illegible] armi, come due feroci tauri, ed intra sè con molta forza ferite mescolano (*fera et virtus miscentur in unum*).

4. *Fig. Petr. Canz.* 20. 6. (C) Ma le ferite impresse Volgon per forza il cuor piagato altrove. [T.] *Vannozz.* 1. 5. Subito dentro al cor mi dier ferite D'una dolce gel commosso da pietate. [B.] *Ar. Fur.* 7. 18. Amorosa. E 21. 135. D'amore.

[G. M.] *Altri fig.* Inasprir le ferite, *Aggiunger cruccio ad anima già rancerata*, Medicar le ferite, *Il medicare al mal fatto, e anche Apportare qualche consolazione al suo dolore.*

[T.] *Prov. Tosc.* 50. Meglio una sassata nella testa che una ferita nel cuore.

5. *Trasl.* [T.] *Dolore dell'animo lacerato.* Avere aperta una ferita nel cuore. — Ferita che sanguina. — Riaprir, Rinciudir le ferite.

[T.] *Senso relig.* Curar le ferite dell'anima. — Sanata la ferita del peccato.

6. [T.] *In cose inanimate, quando il corpo n'è guasto da non ben servire a' suoi usi. Cresc.* 2. 4. Fatta nella pianta con ferro.

FERITÀ, † **FERITADE** e † **FERITATE**. *S. f. Aff. al lat. Feritas. Astr. di* FIERO. *Asprezza di natura, Crudeltà. Raro anco nel ling. scritto. Petr. cap.* 3. (C) Si rode Tarquinio pensando di sua feritate. *Coll. S.S. Pad.* 1. I crudi barbari dimenticata a loro feritade, avessono loro profferto pane per colella. [T.] *Segner. Conc. Polit.* Gli orrori della guerra, oltre alla vergogna perpetua, arrecano seco ferità, morte e distruzione (*delle Repubbliche.*) — *Varch. Stor.* 3. (C) Gli [illegible] di Prato, dubitando della non credibile ostinazione e inumana ferità di quelle parti, scrissero subito al Poggio a Firenze che a Pistoja prestamente si trasferisse.

FERITO. *Part. pass. e Agg. Da* FERIRE. *Mor. S. Greg.* 7. 21. (C) Mostrano d'avere in loro medesimi le membra delle loro operazioni sane, avendo nella verità della fede il capo ferito dal morso del serpente. (*Qui fig.*) [T.] *Car. En.* X. 1. [illegible] che a caccia, che là vi si sente gravemente ferita la fiera. [Ferrazz.] *Ar. Fur.* 32. 34. Gravemente Langue ferito. [T.] Rimase ferito. — Ferito leggermente, grave, malamente. — Ferito di scaglia d'artiglieria.

[Cont.] *Di piante. Brag. St. sempl. Indie occ. Mon.* 248. Ha (*il liquidambar*) la scorza grossa e cenericcia, la quale ferita ed intaccata manda fuori il liquidambar, e così lo raccolgono.

2. *E nel signif. del* § 6 *di* Ferire. *Gal. Sist.* 88. (Mt.) Ferite da una parte dal sole, gettano dall'opposta ombre negrissime.

3. [T.] *A modo di Sost.* Tra morti e feriti nella battaglia caddero...

FERITOJA. S. f. (Archit.) *Balestriera, lunga e stretta Apertura verticale fatta maestrevolmente nelle muraglie di rocche, cittadelle, torri, ed altre simili fabbriche da difesa, questa è larga di dentro, e stretta di fuori per uso di veder da lontano e trarre in occasione di guerra.* Segn. 13. 512. (C) Nel mezzo e da basso, lasciate le feritoje secondo l'arte, ponevano moschettoni a posta. Vit. Disc. Arn. 31. Traforate le spesse feritoje su larga pianta stabilmente fondate.

[Cont.] *Dicesi meglio di quelle aperture che servono solamente agli archibugieri.* G. G. Fort. XI. 149. Sopra le quali si accomodano dentro la cortina giù al piano della fossa, facendovi delle feritoje per le quali si possa con gli archibugi offendere il nemico.

2. *Per simil. dicesi nell'arti di Qualunque apertura stretta, in cui possa liberamente passare, come per taglio, alcun pezzo di ferro, legno, e sim.* (Fanf.)

3. Mar. *Feritoje, o* **Troniere**, *in marina sono Buchi bislunghi praticati nei trinceramenti che in alcuni bastimenti mercantili si fanno in tempo di guerra sotto i castelli e sotto il casseretto, per difendersi dai nemici.* Fanf.

† **FERITOJO.** S. m. *Strumento che ferisce.* Salvin. Buon. Fier. (M.)

[Cont.] Stat. Fabbri Fior. 15. Coltegli feritoi forbici o rasoi o altri ferri dependenti da quelli.

† **FERITORA.** S. f. [Camp.] *Per Feritoja.* Dis. mar. mil. Portano sempre intorno (*le galeasse*) le impavesate alte, ferme ed immobili, con le feritore, per le quali i soldati sparano i moschetti e gli archibugi contro i nemici.

FERITORE. Verb. m. di FERIRE. *Chi o Che ferisce.* But. Inf. 24. 2. (C) Nè anco vive di preda, come gli uccelli feritori.

But. Inf. 21. (C) Omicidi, feritori, guastatori schierani, cioè uccisori, rubatori e corsali, sono puniti nel primo cerchietto.

[T.] *Che ferisce per abito, nel pr. e nel trasl.* Cons. Prugn. O malizia e feritore.

2. *Detto di Chi è valente nel maneggio dell'arme. Che fa bei colpi.* Tass. Ger. 1. 45. (M.) Vien poi Tancredi, e non è alcun tra tanti (Tranne Rinaldo) o feritor maggiore, O più bel di maniere e di sembiante, O più eccelso ed intrepido di core.

3. *E nel pl. Una peculiar sorta di soldati; e coll'aggiunto di* Primi, *Soldati che stanno nelle prime file.* Fav. Esop. 134. (M.) Ammonisce e conforta le schiere..., ed ordinati i primi feritori, si cominciò la battaglia.

FERITRICE. Verb. f. di FERITORE. Sost. e come agg. Salvin. Pros. Tosc. 1. 162. (M.) Bacco co' suoi pampinosi e ederacei tirsi (le punte feritrici dell'aste fasciando col verde della mansuetudine)..

2. Sost. [T.] La feritrice.

† **FERITURA.** S. f. *Ferimento.* Buon. Fier. (M.)

† **FERLINANTE.** S. m. [M. F.] *Chi lavora a ferlini.* Lorin. Fortif. 120. Dovendo tal opera esser fatta da buoni maestri e pagati a giornata, col farli servire a detti ferlinanti. E 121. Per li ferlinanti si deve usare monete fatte di piombo stampate almanco da una parte,... e differenti sì di grandezza come di stampa per poter far portare diverse materie in più luoghi, e fare diversi prezzi.

† **FERLINO.** S. m. *Specie di moneta, la quarta parte del denajo.* Cron. Vell. 13. (Mt.) Perocchè suoi eredi... non ce ne voleano mai dare un ferlino, per quello mi disse mio padre.

2. [M.F.] *Gettone, Contrassegno.* Lorin. Fortif. 120. Ci sono anche due altri modi di far lavorare, cioè co' ferlini, et in ultimo a giornata, e l'opera che si darà a fare a un tanto il passo, dovrà essere la cavazione della fossa, e co' ferlini si potrà far portare le pietre et altre materie non così facili a misurarle.

FERMA. S. f. *Condotta, cioè Il fermare checchessia prezzolato a' suoi servigi per tempo determinato, e si dice per lo più de' soldati; tra' quali vale questo termine Durata del servizio militare, onde* Finir la ferma. Prorogar la ferma. Una ferma di cinque anni, ecc. M. V. 2. 29. (C) Ed essendo mancata la ferma de' forestieri, per non partirsi con vergogna, rifermarono a lor casa [illegible]. E 3. 107. Molti soldati che aveano compiute le loro ferme, sanza volere più soldo, trassono a fra Moriale. Cron. Morell. 326. Compiuta la ferma di Malatesta, il cassarono per sospetto, e feciono capitano Paolo Savelli.

[T.] Ferma militare.

2. † *Per Confermazione.* Pros. But. Inf. 22. 2. (C) Per dar la ferma a fatto mentisce.

3. † *Per Accordo, Fermamento.* Franc. Sacch. Nov. 206. (C) Quella sera lo recasse, e venisse a lei, e così fu data la ferma.

[Cont.] † Sic. mar. 12. Tutti e qual si voglia mercantante innanzi che fermano in nella sicurtà abbino a giurar che la ferma che intendano far ne la sicurtà è vera e non finta.

4. T. di caccia. *Ferma diciamo il Fermarsi che fanno certi cani da caccia quando trovan le quaglie o sim., onde* Bracco da ferma, *che oggi si dice più comunem.* da fermo. (C)

FERMABUE. S. m. comp. [Palm.] *Specie d'Erba che trovasi ne' campi, massime lungo i fiumi, con barbe profonde, incomoda agli aratori per le spine che porta, e per l'inciampo dell'aratro.* — Sull'anal. di Remora.

FERMACORDE. S. m. [G. M.] *Presso gli Orologiai il Fermacorde è quel Pezzetto d'acciajo che ferma la catena quando è stata tutta avvoltata sulla piramide. Chiamasi* Fermacorde, *perchè anticamente in luogo della catena d'acciajo, poneano una sottilissima corda di minugia.*

† **FERMAGGIO.** S. m. *Fermezza.* Rim. ant. 1. 242. (Mt.) L'amor non ha in voi forza, Chè tu non hai fermaggio.

FERMAGLINO. [T.] S. m. Dim. vezz. di FERMAGLIO.

FERMAGLIO. S. m. *Borchia che tien fermo, o affibbia i vestimenti o altro.* Firmaculum, in Mart. Capell. — Firmamen in senso gen. Vitruv. (C) [illegible] un fermaglio nel petto. Posto vi fosse per fibbiarsi il petto. M. V. 7. 91. E in sul petto gli si trovò il fermaglio papale. Lib. Astrol. E ferma i due capi con gangheri o con fermagli di legno, o con coda di cuojo. [Camp.] Aquil. III. 78. Il fermaglio era d'oro fino, nello quale aveano due rubini bellissimi del valore di due cittadi. — Bern. Orl. 3. 2. 34. (C) Di sotto a lui pur d'oro era il torcione, Con ventisei fermagli d'una stampa.

2. [M.F.] *Cosa qualunque acconcia a tener fermo e fisso checchessia.* Pallav. Art. Perf. Crist. 27. 78. Perchè la fantasia durevolmente ascenda a un'alta estimazione delle cose spirituali, convien darle qualche fermaglio che la sostenga tanto più su del basso e natio suo centro.

3. *Per Ornamento e Giojello semplice.* Bocc. Nov. 91. 8. (C) Nell'uno di questi forzieri è la mia corona, la verga reale e 'l pomo, e molte mie belle cinture, fermagli, anella, e ogni altra mia cara gioja che io ho. E nov. 99. 41. E, oltre a questo, un fermaglio gli fe' davanti appiccare, nel quale erano perle mai simili non vedute.

FERMAMENTE. Avv. Da FERMO. *Con fermezza, Con stabilità.* Firme, aureo lat. Tes. Br. 2. 35. (C) Che nulla cosa puote esser sì fermamente serrata in se medesima, siccome quella che è ritonda. [T.] Casa fermamente edificata.

2. *Per Costantemente, Di seguito.* Cas. Lett. 74. (C) Dio sa quando voi avrete ozio e comodo di studiar fermamente sei mesi. Sassett. Lett. 114. (Man.) Imperò che, stando in alcuno de' predetti luoghi fermamente, e quivi con casa aperta negoziando, farebbero l'incette a profitto e commodità loro.

3. *Per Saldamente, Tenacemente.* Bocc. Nov. 8. 5. (C) Le quali (*parole*) essa nella memoria fermamente ritenne.

4. [Camp.] **Proporre fermamente**, *per Fare proponimento saldo, immutabile.* Ant. Cic. II. 6. Chè poco sarebbe conoscere d'avere peccato, se quel cotale non propone fermamente per innanzi di più non peccare.

[T.] Instit. SS. PP. 24. Fermamente credeano e diceano che.

[T.] Fermamente disposto, persuaso. — Confidare fermamente.

5. *Della parola.* [T.] Fermamente asseverare. — Legg. S. Umil. 133. (M.) La detta femmina giurò fermamente, che quello che avea detto, era vero.

6. *Per Certamente, Sicuramente, Veramente, Senza alcun dubbio. Non com.* Bocc. Nov. 15. 11. (C) Tu troverai fermamente ch'ella è tua figliuola. Gr. S. Gir. 69. (Mt.) Bene sa l'uomo fermamente che.. [Camp.] D. Vit. Nov. L'ora che il suo dolcissimo salutare mi giunse, era fermamente nona di quel giorno.

FERMAMENTO. S. m. Astr. di FERMO. *Fermezza, Stabilimento, Confermazione. Non com.* Firmamentum, aureo lat. [F.T-s.] Br. Lat. Rett. Cic. Qual è la ragione e quale il giudicamento e qual è il fermamento della causa. E: Fermamento è il fermissimo e appostissimo argomento del difensore al giudicamento... Guid. G. 2. 3. (C) Acciocchè in queste cose la mia mente si afferma con rilucente fermamento di più sicura esecuzione, addomando... Albert. 4. Fermamento della stabilitade e della costanza, è la fede la [illegible].

2. † *Per Fortificamento, Afforzamento.* Guid. G. (C) Avvegnendo la notte, le porte della cittade furono serrate con sicuri fermamenti. [Camp.] Bib. Mac. 1. 6. Desideravano di fare loro male sempre a fermamento della loro gente (*firmamentum*). Met. X. L'ossa, fermamento del lungo pedale, fanno il legno (*firmamina trunci*).

3. † *Per Fermezza.* Franc. Barb. 176. 18. (C) Veder d'aver di costei fermamento.

4. [Camp.] † *Il Luogo in cui è fermato o la Cosa stabile cui è assicurato checchessia.* Leo. da Vinci, Moto acque, IX. 23. E sia il fermamento di una corda, la quale vada a pigliare l'albero in B e torna alle mani dell'uomo in C.

[Val.] † *Per Stabilità, Costanza.* Fagiuol. 1. 133. Amica di parole, Mi serve quando vuole, E non ha fermamento, Se non come lo vento.

5. [Camp.] † *Per Fondazione, Creazione, ecc.* Bib. Luc. 11. Acciò che sia loro richiesto il sangue di tutti i profeti, lo quale è sparto dal fermamento del mondo da questa generazione, dal sangue d'Abel giusto, insino al sangue di Zaccaria (*a constitutione mundi*).

6. [Camp.] † *Fig., per Proteggitore, Difenditore.* Bib. Salm. 17. Messere, amerò te, che tu se' mia fortezza, mio Signore, mio fermamento, mio rifugio, mio liberatore (*firmamentum meum*). E Salm. 24. Fermamento è il Signore a tutti coloro che il temono.

7. [Camp.] † *Per Sostegno, in morale signif.* Bib. Re, II. 22. Nel dì della mia afflizione fu innanzi a me; e fu il Signore mio fermamento mio (*firmamentum meum*). E Eccles. 3. Dio è difenditore di colui che rende grazia, e nel tempo de la sua tribulazione troverà fermamento (*firmamentum*).

8. *Per Cessazione del corso di checchessia. Non com.* Red. Lett. (M.) Fermamento d'orina.

9. † *Il Cielo stellato, che si chiama l'Ottava sfera.* (Fanf.) Lab. 142. (C) Sanno come si volge il fermamento, quante stelle sieno in cielo. Genes. Ha dato a governar lo cielo e a certi a muover lo fermamento, e 'l fermamento a muover le stelle.

FERMANO. V. FIRMANO.

† **FERMANZA.** S. f. *Stabilimento, Confermazione.* G. V. 8. 91. 1. (C) È dato per lo papa compimento e fermanza alla pace.

2. † *Per Sicurtà, Malleveria.* M. V. 10. 84. (C) Venne a composizione di dare alla compagna... fiorini centottantamila d'oro, parte allora, e del resto fermanza.

FERMARE. V. a. *Terminare il moto, Arrestare, Rattenere.* Aureo lat. Bocc. Nov. 47. 15. (C) Li sergenti... per riverenza del valentuomo il fermarono. E nov. 48. 8. I cani, presa forte la giovane ne' fianchi, la fermarono. Sen. Ben. Varch. 5. 16. Il quale con incredibile arte ferma un palagio, che, smossosi da' fondamenti, s'era aperto. [T.] Ar. Fur. 17. 27. Venne a Grifone e la sua compagnia, Quando fermolli un cavaliero in via. Rim. burl. 87. Fra tutti intorno a sè gli augei fermare (*la civetta*). Prov. Tosc. 19. I panioni fermano, ma le civette chiamano. (*Chi pare men diretta cagione di male, è sovente il più reo.*)

[Cont.] *Con mezzi morali.* Garimb. Cap. gen. 111. A le volte ne la giornata non bastano le persuasioni, nè la presenza e autorità del capitano a fermar i soldati posti in fuga.

2. *E fig.* Sen. Ben. Varch. 6. 30. (C) Oltra le cose dette, tu non potrai... trovarti negli empiti primi.., puntellar le cose dubbie, e fermare quelle che caggiono. Buon. Rim. 71. Per voi sol nacque e fingier non saprei Con ferro in pietra, in carte con pennello Divin sembiante, e voi fermare in quello Vostro diletto nel pensar dovrei. [T.] Machiav. Stor. Fior. lib. II. Fermare tumulti.

Altro fig. [Palm.] *Fermare dicesi dell'effetto che produce il freddo intempestivo sulla vegetazione delle piante, sulla maturazione dei frutti, e sim.* I freddi passati hanno fermato le ulive.

3. [T.] *Pensare a fare o Fare checchessia fermamente.* D. 2. 21. Dell'Eneida... la qual mamma Fummi, e... nutrice poetando. Senz'essa non fermai peso di dramma.

4 [T.] *Ass.* Fermare in istrada — M'ha rincontrato e fermato.

5 [T.] Fermare il sangue, la circolazione, *Impedirla, Allentarla con cosa che stringa alla vita.*

[Cont.] *Arrestarne l'efflusso.* *Auda, Secr.* 208. Per fermar il sangue delle ferite... fa polvere sottilissima e serbala come un tesoro, e soffiata nel naso ferma il sangue.

[Cont.] *Arrestare il moto intestino delle molecole nei corpi che fermentano.* *Cr. P. Agr.* II. 60. L'allume scagliuolo fa i vini stitichi, e quegli che inacetiscono e inagriscono ferma (*che non si guastino*).

6. [T.] † *Dare fermezza.* *Virg. Ugurg.* 101. Uno pino troncato regge la sua mano e ferma li passi suoi.

7 *Per Desistere, Lasciare.* *Son. Lasc.* (*pubblicato dal Poggiali*). (*M.*) Tutti insieme gli angeli fermâro il canto.

8 *Per Raccogliere, Adunare.* [T.] *Ar. Fur.* 18. 41. Ove Marsilio avea fermato il fior di Spagna intorno al suo stendardo.

9 *Per Serrare* (*alla franc., poco usato*). *Nov. ant.* 22. 2. (*Mt.*) Fatelmi venire innanzi, e non li fermate [illegible] [Camp.] *G. Giud.* XV. 133. Quelli che [illegible] scamparono, sì si fermarono le porte. *E* [illegible] F[illegible] le porte furono fermate, i Greci assediarono la città.

E N. pass. *Fir. As.* 29. (*Mt.*) E, così dicendo, di nuovo messo il chiavistello, si fermò dentro.

10 *Per Confermare, Stabilire.* *Bocc. Nov.* 70. 4. (*C.*) E questo fermarono con giuramento. *G. V.* 9. 1[illegible] *tit.* Fecero parlamento e fermarono taglia. *Dant. Par.* 5. Che nel fermar tra Dio e l'uomo il patto, Vittima fassi di questo tesoro. *Dav. Scism.* 5. E Papa Giulio secondo, per lo ben pubblico di fermar tra cotali regni la pace gli dispensò dalla legge positiva di Santa Chiesa.

[Cont.] **Fermare, o Aver fermato di una cosa.** *Risolvere, Aver risoluto di farla.* *Tav. rit.* 61. Avendo Governale e Tristano fermato di loro partenza, si prendono commiato dallo re Fieramonte. [T.] Fermare per *Risolvere è nel b. lat.*

11. [Camp.] *Per Convenire per patto, Patteggiare, e sim.* *Guid. Giud. A.* 26. Compiuti quelli due mesi che furono fermati per la tregua, li Greci con le schiere loro ..

12 *Per Approvare, Render valido.* *Car. En.* 12. 832. (*M.*) Io, non temete, io solo il patto vi ratifico e vi fermo Con questa sola destra.

13 *Dicesi dello Stabilire, Fissare conti, ragioni, e sim.* *Buon. Fier.* 2. 1. 1. (*M.*) Faransi più fatture, 'N un trar di penna piantar più partite, 'N un breve digrumar raccor più conti. Aggiustare e fermar ragioni di sconti. *Cecch. Stiav.* 5. *sc. ult.* *Mon. F.* [illegible] tra loro, tu la sconterai nel fermar la dote. *N.* Saremo d'accordo senza mezzano.

14 *Per Assicurare.* *Dav. Scism.* 22. (*C.*) E dispensasse Maria figliuola sua, e di Caterina, maritarsi al Duca di Richemon, pur suo figliuolo naturale, per fermar la successione al reame.

15 *Per Collocare, o Erigere.* [Camp.] *Avv. Cic.* 1. 6. Quivi fermarono gli loro padiglioni e tende. - *Ar. Fur.* 38. 76. (*Mt.*) E questi in ciascun capo Degli steccati i padiglion tirâro Appresso ai quali ambi un altar fermâro.

16 *Per Terminare, Finire.* *Segr. Fior. Dial. Ling.* (*M.*) La Toscana fermano tutte le loro parole in sulle vocali:... (*Più com.* Si fermano sulle vocali.)

[T.] *E in altro senso.* Fermarsi sopra una parola, o parte di quella [illegible] — *E ass. di chi parla.* Qui si fermò. — Qui mi fermo. — Fermatevi [illegible] *e del cessare.* [illegible]

17 [Camp.] *Per Rendere sicuro da ogni pericolo.* *Bib. Re.* [illegible] 20. Finochè tutto il tempo che il figliuolo d'Isai viverà sopra la terra, non sarai fermato tu nel tuo regno [illegible]

18. *Per Fondare.* *Guid. G.* 3. 1. (*M.*) Ma certa cosa è che i giudizi dell'astronomia sono fermati nello incerto.

19 [T.] Fermare l'attenzione sopra una cosa. *L'uomo o la sua mente* ferma l'attenzione sovr'essa, *o la cosa è che* ferma l'attenzione, la mente, lui stesso. — *Ass.* Cosa che m'ha fermato (*m'ha fatto osservare, pensare*).

20 [Camp.] *Per Approvare, ecc.* *Bib. Re. Prol.* Là unque troverai che discordo io, domanda chiunque tu vuoli delli Ebrei a cui tu debbi dare più fede; e s'egli fermerà la nostra, credo che tu non crederai che sia indivino che in questo luogo [illegible] deviato.

21 **Fermare** *dicesi anche parlando di liquidi, e vale Assodare, Render duro.* *Sagg. Nat. esp.* 12[illegible] (*C.*) Onde ella, la Natura, rimovendo la [illegible] dalla sua fluidità, la lega e ferma ugualmente. *E* 118. Benchè non si fermino i [illegible] con tanta velocità, cominciando da un sottilissimo velo.

[Cont.] *E di cose molli che si assodano.* *Brig. St. sempl.* [illegible] *Da Forlì.* 48. È ottimo medicamento non solamente per fermar le gengive, per disseccare e per costringere, ma è buono anco ne' i flussi di ventre.

22. *Di tinte, di colori.* [Garg.] Fermare il colore, con passare sopra la pelle, dopo lavato e tinta, dell'olio finissimo. — Grasso che serve a fermare la tinta sulle pelli.

23 [T.] *Nel senso del lat.* Firmare. *Fare stare cosa non solo ferma e che non si muova, ma fermamente, che non ceda a peso o urto, e non lasci cadere quel che si sovrappone o si appende.* Fermare un chiodo nel muro, [illegible] *Cosa attaccata ad altra in uno o più punti, sì che non cada o non si muova oltre al dovere,* fermasi, è fermata, con nastro, bulletta, gangheri. *Onde* Fermaglio.

[Cont.] *Vas. Arch.* IV. L'armadura della volta, in quel modo che si vuole, con buonissimi puntelli fermare, che la materia di sopra col peso non la sforzi.

[Cont.] *E N. pass.* *Vas. Scul.* XI. Quei ferri, che tengono l'anima di dentro, si cingono con altri ferri che tengono di fuori la cappa, ed a quelli si fermano; e l'uno e l'altro inca[illegible] e serrati fanno reggimento l'uno a l'altro.

Quindi **Fermare una cosa a checchessia** *vale Attaccarvela, Appuntarvela, Legarvela.* (*C.*)

[Cont.] *Bos.* [illegible] *Intr. Geog. Tol.* 33. Si piglia poi un foglio di carta, e si stende [illegible] sopra una tavola liscia e dritta, e si ferma in modo con chiodetti che non istia tirata nè lenta, ma giustamente secondo che ella può star di natura sua.

24 **Fermare alcuno** *vale Tenerlo al suo servizio.* *Benv. Cell. Vit.* 2. 198. (*M.*) Bisogna pensare di fermarlo, perchè gli spende assai, ed è buon compagnone e lavora assai.

25 **Fermar fede.** *Credere fermamente.* *Dant. Par.* 17. (*M.*) Chè l'animo di quel ch'ode, non posa, Nè ferma fede per esempio ch'aja La sua radice incognita e nascosa.

26. **Fermare gli umori,** *fig.* *Trattener gli animi dal pensare altramente; o Confermare gli animi, o sim.* *Car. Lett. ined.* 2. 126. (*Mt.*) Credo che li facciano per fermare gli umori, e forse per insospettir l'armata di Levante. *E* 129. Ma io credo che levino questo grido per fermare gli umori, e mettere sospetto al [illegible] di Levante.

27 **Fermare i cavalli,** *o sim.* *Pattuirli per uso d'altri.* *Fag. Com.* (*Mt.*) Ora vo alla posta a fermare i cavalli, e fermerò l'ora e il prezzo. *Ner. Samminiat.* I cavalli fermati avean de' Bessi.

28 **Fermare il chiodo,** *fig.* *Fermamente risolvere alcuna cosa.* [T.] *Ar. Fur.* 21. [illegible] (*M.*) E pensier fa d'uno in altro modo, Prima che ferma in alcun d'essi il chiodo. — V. CHIODO, § 6.

29 **Fermare il cuore in alcuna cosa** *vale Ostinarsi in quella.* *Alam. Antig.* (*M.*) Non si convien fermar sì fuor il core In un'opinion, pensando seco Del tutto vane le altrui credenze.

30. **Fermare il cuore nell'amore di alcuno** *vale Porre l'amore in alcuno.* *Fior. Virt.* 6. (*M.*) O tu che domandi pace, vuo' tu ch'io la t'insegni avere? Ferma il tuo cuore nell'amore di Dio, e non nel vitupero di questo mondo.

31 [Val.] **Fermar il sole,** *e antiq.* **Il solito.** *Conchiuderlo, Stabilirlo.* *Fortig. Ricciard.* 3. 30. Il [illegible] accorda la licenza Di salir sopra, e il [illegible] fermai.

32. **Fermare il passo, i passi, il piede,** *e sim., per Fermarsi, Cessar d'andare.* *Dant. Inf.* 3. (*C.*) Quando noi fermerem li nostri passi. *Petr. Son.* 13. Fermo le piante sbigottito e smorto. *Malm.* 4. 67. (*Mt.*) Perchè non v'è dove fermar [illegible] piede.

33 **Fermare il punto.** *Determinare per appunto.* *Dav. Scism.* 82. (*Comin.* 1754.) (*Mt.*) [illegible] loro [illegible] non fermavano il punto di quel che si avesse a credere.

34 **Fermare il viso** *vale Far faccia tosta. Non usit.* *Bocc. Nov.* 31. 15. (*C.*) Ma pur questa viltà vincendo il suo animo altiero, il viso suo con maravigliosa forza fermò.

35. **Fermare in letto, nel letto alcuno.** *Ridurlo a doversi stare nel letto per forza di malattia.* *Benv. Cell. Vit.* (*Mt.*) Il gran male mi sopraffece tanto che mi fermò nel letto. *L. Panc. lett. Magal.* La [illegible] [illegible] oggimai fermato nel letto per sempre.

36 **Fermare l'animo** *vale Risolvere, Determinare.* *Stor. Eur.* 1. 2. [illegible] Tuttavolta egli era naturalmente feroce, e d'ingegno tanto gagliardo, che dove e' fermava l'animo ad [illegible] tratto, non ci aveva luogo il consiglio.

37 **Fermare l'assedio.** [Cont.] *Porto. Tav. rit.* 531. Giunsono alla Gioiosa Guardia, e quivi s'asset[illegible] a oste e ferma suo assedio, e giura di mai non partirsi se prima non ha la rôcca e la reina al suo volere.

38. **Fermare la speranza.** *Sperare fermamente.* [T.] *D. Purg.* 5. Ferma la speme. = *Dittam.* 1. 1. (*C.*) Poi pensando nel qual, fermai la spene D'andar cercando, e di voler vedere Lo mondo tutto, e le genti ch'el tiene.

39 **Fermare la starna,** *e sim., si dice del Fermarsi il cane dopo che, tracciando e fiutando, ha trovato e vede la starna, o sim.* (*C.*)

[Cont.] *Spet. nat.* II. 46. Tosto che i cani han fermata, o fatta levare, la preda di cui si va in traccia, il falconiere lo sbavaglia e gli dà l'amo e verso di essa.

40. **Fermare le carni** *si dice del Dar loro una prima cottura, quando sono vicine a patire, perchè si conservino.* (*C.*)

41 **Fermare l'opera.** *Far desistere dal lavorare coloro che lavorano a giornata.* *Malm.* 12. 1. (*Mt.*) Stanco già di vangar tutta mattina Il contadino alla [illegible] va a risolvere in fermar l'opre.

42 **Fermare nella memoria alcuna cosa** *vale Tenerla a mente, Imprimerla nella memoria.* *Bocc. Nov.* 19. 15. (*C.*) Le dipinture ed ogni altra cosa .. cominciò a ragguardare, e a fermar nella sua memoria.

43 [Val.] **Fermare nel pensiero.** *Fermamente stabilire.* *Fortig. Ricciard.* 30. 2. Fermato ho nel pensiero D' tenerlo a ciascun sempre nascosta.

Fermare il pensiero, *Fermarsi sopra un oggetto col pensiero.* [Tig.] *C. pop.* E ferma il tuo pensier, ch'io fermo il mio.

44. **Fermare uno** *vale talora Convenir seco, Dargli la ferma.* *Cecch. Prov.* 40. (*M.*) Dicesi, quando uno ferma uno, che l'aspetti in un luogo, e [illegible], *egli m'ha piantato a piuolo.* *Lasc. Cap.* 15. (*Man.*) Ci torrem noi per compare? Sarà me' ch'i' fermi il conto.

45 *E N. pass.* *Cessar d'andare, d'operare, e sim.* *Dant. Inf.* 9. (*C.*) Attento si fermò com'uom ch'ascolta. *E* 13. 130. [illegible] fermo, Disse. *Car. En.* 10. 1131. (*M.*) [illegible] Si ferma, arruffa gli omeri e fronte. [illegible] in guisa che non è [illegible] presso. [illegible]

Red. Cons. 1. 21[illegible] (*Man.*) Dopo avere ben [illegible], esso polso si fermava per una sola battuta. *E* 220. [illegible] si ferma dopo la quarta battuta talvolta dopo la [illegible]

[T.] *Prov.* [illegible] mo l'asino del pentolajo, si ferma a tutti gli usci, *per vendere le pentole alla povera gente.* *Di chi da per tutto trova cagione di fermarsi a attaccare discorso, facendole nella* [illegible]

[G. M.] Si ferma l'orologio, una macchina qualunque, *quando non va più.*

[T.] *C. pop.* [illegible] si fermò di camminare.

[G. M.] *In ragazzo* [illegible] Non si ferma mai. *E anco di pers. adulte, che sia sempre in moto, o intento a più cose e diverse.* Non si ferma mai. *E in buon senso.* Non si ferma mai (*sottint.* colle limosine, colle beneficenze; *Ne fa sempre*). — Quel buon uomo non si fermava mai, o roba o danaro portava sempre.

46 [T.] *Trasl.* *D.* 2. 6. A così alto sospetto non ti fermar, con la mente. — Non ti fermate a queste bazzecole. *Sanseo. Conc. Pol.* [illegible] intelletti nostri [illegible] di fermarsi nelle cose vere.

[G. M.] *E nel signif. del § 4.* Mi fermai con esso per un buon quarto d'ora a parlare sulla piazza del Duomo.

[T.] *Fannosa.* 2. 8. Con l'intelletto si ferma e specchi in [illegible] sua divisa (*del cond. di Virtù*).

[T.] Non mi fermerò a dimostrare.

47 [T.] Fermarsi al primo [illegible]. *Appigliarsi al primo partito che si offre senza aspettare né cercare.* *Pan. fam.* Fermarsi alla prima [illegible]. *Non attendere e non curare di scegliere il meglio.*

48 *Detto degli occhi, della vista, ecc., che s'affissano in checchessia.* *Petr. Canz.* 14. 7. (*C.*) Che vostra vista in lui non può fermarse.

E fig. [T.] *Ar. Fur.* 36. 31. Ella con gli occhi e col pensier [illegible] intento Si ferma a contemplar.

49. *Detto della pioggia. Lasc. Cen. Introd.* 1. 50. (*Man.*) Intanto la pioggia dovrà fermarsi.

50. *Per Fortificarsi. Sen. Pist. pag.* 6. (*M.*) Dunque confortati, e fermati contro a tutte le cose che possono avvenire eziandio a quelli che son possenti.

51. *Per Accasarsi, Ammogliarsi. Sassett. Lett.* 144. (*Man.*) Si verrà a termine di dargli compagnia Conforto V. S. a procurare che, avanti di fermarsi, egli esca un poco fuori.

52. *Per Consistere, Aggirarsi. Tass. Dial. Pad. Fam.* (*M.*) Delle azioni alcune si fermano nella cura famigliare e ne bisogni della casa, alcune escono fuori...

53. *Per Risolvere, Stabilire fermamente, irrevocabilmente. G. V.* 9. 19. 13. (*C*) Si fermò di non partirsi, che egli avrebbe la terra. *E* 10. 33. (*Mt.*) Il detto Bavaro molto s'aontò, e fermossi di non passare più innanzi, se prima non avesse Pisa a suo comandamento. [Cam.] [illegible] Le quali congiurati insieme si fermarono di partire dall'isola Ciciliana.

54. *Per Confermarsi, Stabilirsi. Pallad. Settemb.* 3. (*C*) Alcuno tempo provengono bene le biade, e fermansi in barbe.

E in senso metaf. Vit. S. Gio. Gualb. 312. (*Mt.*) Avendo trovato la sua perfezione sì buona, tanto amore s'è fermato tra l'uno e l'altro, quanto [illegible]

[T.] *Dio Comp. Cron. lib.* III. Fermossi l'animo dello imperadore d'osservare la sua promessa, come signore che molto stimava la fede.

55. *Per Formarsi, Comporsi. Borgh. Tosc.* 314. (*M.*) E di tutti insieme si fermasse un Consiglio, e come un Senato.

56. **Fermarsi di tutta sua forza.** [Cont.] *Arrestarsi bene in equilibrio per far uso di tutte le sue forze. Tav. rit.* 110. Tristano si ferma di tutta sua forza e fiere Brunoro di grande vigoria sopra l'elmo uno colpo, che gli passòe l'elmo e la cuffia del ferro.

57. **Fermarsi con alcuno** *vale Mettersi a provvisione, o servizio con chicchessia.* [illegible] *Pecor.* [illegible] 2. 318. (*M.*) E non [illegible] fermarmi con [illegible] Se [illegible] avessi mai pensato di venire a questi [illegible], o non mi ci sarei mai fermo. [illegible] § 24.

58. **Fermarsi nell'animo** *vale Deliberare. Fior. Virt.* 16. (*M.*) Per amore che egli aveva in Dio, si fermò nell'animo suo d'andare oltre a mare a vedere il sepolcro di Cristo, e così fece.

59. *N. ass. Risolvere, Concludere. Bocc. Nov.* 79. 24. (*C*) A calendi sarà capitano Buffalmacco, e io consigliere, e così è fermato. *Liv. Dec.* 3. Fermò che non fosse la bisogna di trarre per la lunga. *Franc. Barb.* 127. 6. Che di non mentire ha già fermato. *Salv. Spin.* 1. 1. (*M.*) I Ghibellini fermarono di venire una notte determinata alla sprovvista qui nella terra.

60. *Per Stabilire, Concludere per via d'argomenti. Borgh. Mon.* 153. (*M.*) Per ora fermiamo che intorno al [illegible] anno, e se prima o poi, non gran tempo corse, il principio della moneta nostra. *Bellin. Disc.* 1. 132. [illegible] egli fermato di sopra che non ogni cibo è per l'uomo.

61. *Si dice anche per Determinare lo stato d'una questione, il significato d'una voce, e sim. Bellin. Disc.* 1. 194. (*M.*) [illegible] fermiamo che gli strumenti [illegible] sospenditori [illegible] devono essere attendevoli.

62. *Per Concludere e Annodare un contratto. Cecch. Servig.* 2. 4. (*M.*) Fermate [illegible], e andate sicuro sopra di me.

63. *Per Affermare. Vit. S. [illegible] Batt.* 232. (*M.*) E ciascuno fermava e diceva che questo era il maggior [illegible]

64. *E per Arrestarsi detto ass. Buon. Fier. Introd.* (*M.*) La ruota De la Fortuna che non ferma mai.

65. [T.] *Escl. per ell.* Ferma, Fermati, Fermatevi *anco e più* [illegible]

[T.] Ferma! Ferma ferma! *Chiamando altri che fermi uomo o animale che corre.*

[G.M.] Ferma! *Dicesi al vetturino o al cocchiere quando si vuol che fermino i cavalli.*

[G.M.] Ferma là! *Modo minaccioso di fermare alcuno. E talora per celia a chi si vanta di prodezza, di coraggio che non ha, o si crede non abbia.* Ferma là.

66. (Mus.) [Ross.] *Dicesi della voce, e vale Renderne signore in quanto all'intonazione, cioè Abituarla a prendere con [illegible] e franca intonazione qualunque nota, e a mantenervisi inalterata per tutto il valore di essa.* [illegible] 46. Egli è un [illegible] assioma che colui che non sa fermar la voce, non sa cantare.

[Ross.] *Detto di una parte, vale Renderla immobile. Paol.* 3. 38. 180. [illegible] Il far che tutte le parti passeggino a una cadenza [illegible] conviene fermarne alcune, ed altre farle passeggiare.

[Ross.] *Per Assicurarsi dell'opera di alcuno mediante una scritta. Scrittura e Marc.* 3. 26. [illegible] nel [illegible] sarebbe di fermarlo [illegible] [illegible]

FERMATA. *S. f. Il fermarsi.* (*Fanf.*)

[T.] *Fare una o più fermate in un viaggio, in una gita anco breve, in un passeggio.*

[T.] *Luogo di fermata ove uomini e animal. per solito si fermano nel lor cammino.* Ci vuol un miglio per arrivare alla fermata.

2. [T.] *Tempo del fermarsi.* Fermata lunga, di giorni, d'una mezz'ora.

3. [T.] *Trasl.* Fermata, *anco di lavoro o di qualsia operazione.*

4. (Mil.) *Il riposo che prendono le truppe in cammino; anche Il luogo ove riposano chiamasi* La fermata. (*Fanf.*)

5. *Pausa, Interruzion momentanea, o per breve tempo, che si fa in parlando, leggendo, o cantando. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 21. (*Man.*) Si osservò che tre pause o posate o fermate si fan nel discorso, massima, media, e minima. *E appresso:* In questa ragione, di distinguere e voci e sentimenti, e di segnare fermate del ragionamento, a principio... non vi avea altro che punti.

6. *E detto del polso. Red. Cons.* 1. 220. (*M.*) A queste fermate (*del polso*) non vi è accompagnamento veruno di palpitazione di cuore, nè di offesa di respiro.

7. (Mus.) [Ross.] *Lo stesso che* Corona. *V.* — *A. Per.* 15. 35. Resta a parlare della libertà, che molti si appropriano, di alterare la misura del tempo, per inserirvi abbellimenti a capriccio, non che aggiungere fermate, quando loro viene il ticchio di far pompa d'abilità. — *Salvin. Pros. Tosc.* (*M.*) Passiamo al cantare figurato... al parlare discreto, o [illegible] dire spartito, o come essi [illegible], [illegible] [illegible] di [illegible] e di fermate, e le [illegible] le note si battono, e diconsi distintamente spiccate... I versi de' delicati moderni si cantano da per loro, le parole medesime avendo nelle sue sedi, come nella quarta e nella sesta nel nostro gran verso, le fermate e le pose, pensa che altri con artifizio musico ve le ponga di suo.

FERMATINA. [T.] *S. f. Dim. di* FERMATA. [T.] Uomo agiato che ogni due passi fa una fermatina.

[T.] *Nel leggere, nel ragionare, nel lavorare.* Facciamo una fermatina per prendere un po' di riposo.

FERMATO. *Part. pass. e Agg. Da* FERMARE. *Amet.* 66. (*C*) Fermato il passo, non venne più avanti.

[Cont.] *G. G. Comp.* XL. 224. Fermata l'asta del compasso in A, segnerò verso l'altra estremità il punto E.

2. *Per Serrato. Guid. G.* 3. 1. (*M.*) Rimasero soli nella camera, e fermate le porte.

3. [Camp.] *Per Fitto, Confitto e sim. Med. Pass. G. C.* Per Dio, fratelli miei, vi prego che levate questa corona, chè io non ho cuore di levarla, stava molto fermata.

4. *Per Annodato o Raccomandato comechessia.* [T.] Treccie di capelli fermate sul cucuzzolo.

[G.M.] Con due funi fermate ad un albero distese un po' di tenda sul prato, e si pose a leggere sotto di essa.

5. *Per Appoggiato. Bellin. Disc.* 1. 168. (*M.*) Bisogna pigliare un istrumento, che fermato in terra faccia forza in quella cosa che caderebbe di sotto in su. *E* 170. Dovendo essere il puntello corpo duro ed affisso a parte ferma e fermata al corpo che si puntella.

6. *Nel signif. di* Fermare, § 23. [T.] Scaffale fermato al muro con una staffa. — Colonnino fermato in terra.

7. *Per Fondato, Stabilito. Bellin. Disc.* 1. 91. (*M.*) Credenza comune, che è fermata sull'esperienza medesima.

8. [Val.] *Per Stabilito, Convenuto. Fortig. Ricciard.* 21. 28. Si ricordi De' fermati fra lor patti ed accordi.

9. *Aggiunto di Cosa dell'uso, della quale si è pattuito il prezzo col possessore. Nelli J. A. Comed.* 4. 309. (*Gh.*) Giacchè i calessi fermati eran già pronti.

10. *Per Fortificato, Munito. Tes. Br.* 3. 10. (*M.*) Lo sentiero di terra e più stretto e più forte, siccome quello che è chiuso e fermato di muri e di palagi. (*Qui fig.*)

11. *Per Confermato. Bocc. g.* 10. *n.* 5. (*M.*) Ricordarsi della promission fattagli, e con sacramento fermata.

12. *Per Costante, Fermo. Dant. Rim.* 2. (*C*) Dalle [illegible] lo suo cuore è stato Con sì fermata fede, Ch'a voi servire ha [illegible] ogni pensiero.

13. *Per Risoluto. Deche [illegible] Petr. Cons.* 21. 1. (*C*) [illegible] è fermato di menar sua vita Su per l'onde [illegible] *Fior. Epis. Ovid.* 2. 20. (*M.*) E son fermata d'emendar la colpa con la subita morte.

14. *Scritto, Disteso. Car. Lett. ined.* 1. 252. (*Mt.*) E con Don Diego ha ricevato uno spaccio del tutto fermato di sua mano.

FERMATO. *S. m. Accordo, Convenzione. Salvin. Senof.* 1. 20. (*M.*) Passato poco tempo, pensarono i padri di maritargli fare colla ricca secondo il fermato. *Voce del ling. parl., come* Passato.

FERMATURA. *S. f. Luogo o Punto ove una cosa è fermata, ed anco il lavoro che serve al fermare.* [G.M.] Uno spago avvolto a un bastone si va recidendo alla fermatura. — La fermatura del lavoro d'un pastrano, dei bottoni d'un vestito, e sim.

2. [Garg.] *T. de' Cuojai.* Fermatura d'orbello, *Impressione che fa sulla pelle l'orbello, fermato a un tratto.* Riunire le fermature d'orbello e saldarle stropicciando la pelle con un pugno di stoppa.

FERMENTABILE. *Agg.* [illegible] [Sec.] *Che è atto a fermentare. Meglio di* Fermentescibile.

FERMENTARE. *V. a. Sottoporre una materia ad una operazione per la quale le sue particelle cominciano a muoversi con più o meno violenza, e ricomporsi con nuovo ordine, a gonfiarsi, riscaldarsi, ecc. Aureo lat. Red. Esp. nat.* 73. (*C*) Io tengo che... e voglia ancora un mestruo per fermentare, dissolvere, assottigliare e convertire il cibo di già macinato in chilo.

[Cont.] *Il levare del pane. Libro Cuc.* 36. Piglia farina bianca con un poco di levame, distempera con acqua [illegible] e fa levare, cioè fermentare.

2. *N. ass. e pass. Entrare in fermentazione, Essere in fermentazione. Red. Oss. an.* [illegible] Quei fiori sopposti che nei vasi aperti debbono imputridire, o fermentare.

[G.M.] La pasta del pane fermenta.

Del Papa. (*Mt.*) Vivande flatuose ribollono e si fermentano per entro a lo stomaco. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* Fluidi soverchiamente [illegible] e soverchiamente salsuginosi, i quali mescolati insieme bollono e si fermentano e crescono di mole.

3. *N. ass. e fig. Dicesi del Cominciare a commuoversi, gli animi, per ispirito di parte, per dissensioni intestine, malcontento, e sim. Magal. Lett.* (*Mt.*) I residui degli Eutichiani e de' Giacobiti cominciavano a ribollire e a fermentare insensibilmente nella libertà delle dispute.

FERMENTATIVO. *Agg. Che fermenta, Atto a fermentare.* (*C*) Fermentativus, *in Isid.*

2. *Per simil. Red. Cons.* 1. 103. (*M.*) Dall'altra parte il male [illegible] è un Proteo che si maschera e si veste sotto una coperta di qualsisia male [illegible] e nascia nel corpo qualche piccola radice fermentativa, la quale insensibilmente getta nuove [illegible] radici. *E Lett.* 3. 203. (*Mt.*) Qualche [illegible] di lievito fermentativo di febbre nelle febbri autunnali e [illegible]

FERMENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* FERMENTARE. *Lib. cur. febbr.* (*C*) La dieta è pane fermentato e cotto e [illegible] di uovo.

[Cont.] *Sod.* [illegible] 128. Terra bene stagionata, fermentata e purgata.

2. *E per simil. Red. Cons.* 1. 154. (*C*) Si espurgheranno [illegible] [illegible] fermentati [illegible]

FERMENTAZIONE. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Quella reazione che avviene tra due sostanze accomunate in un solvente, una delle quali agisce a provocare ed effettuare la modificazione o scomposizione dell'altra senza che essa vi perda o guadagni dei principi ond'è composta. Per esempio, il lievito di birra stemperato in soluzione di zucchero, riduce questo, date certe condizioni, a sdoppiarsi in alcoole ed in acido carbonico. —* [illegible]

Red. Ins. 23. (*C*) [illegible] si diedero ad intendere di poter far nascere [illegible] per mezzo della fermentazione. [T.] *Magal.* [illegible] *Lett.* [illegible] 97. Una seconda fermentazione rende [illegible] quel che prima era vinoso. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 125. Egli è indubitato che un'acqua salsa fino a tanto che è fluente, ed agitata, non imputridisce, e non deposita sale, ma subito che rallenta il suo corso, o che stagna, e scompone la sua unione col sale, vi seguono delle fermentazioni, e putrefazioni donde il calore del sole solleva esalazioni pestilenziali.

[T.] Fermentazione acida, alcoolica, putrida. — Germi di fermentazione. — Materie in fermentazione. — Differenza della fermentazione nelle sostanze morte e nelle viventi.

Dell'uva. [Palm.] *Dicesi* Fermentazione tumultuosa *quella dei primi due o tre giorni, e dopo succede la lenta, ch'è di più lunga durata, e continua talvolta nelle botti.*

2. *Per simil. dicesi de' mestrui, dello stomaco, e sim. Red. Cons.* 1. 154. (C) Fa di mestieri di procurare non solamente di rendere più forte il momento e l'energia della fermentazione mestruale, ma... *E nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Io credo che tutti questi accidenti provengano dal soverchio calore di esso stomaco, e dalla troppo ardita e vigorosa fermentazione che in esso stomaco si fa.

3. (Tom.) *Agitazione degli spiriti, più o meno manifesta, che suol precedere ai moti popolari. Non è ancora effervescenza, ma la prepara. Ma ciò non direbbe la voce sola senza un aggiunto. A ogni modo sa d'esotico.*

†† **FERMENTESCIBILE.** *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che può fermentare. V.* FERMENTABILE.

FERMENTÌO. [T.] *S. m. Frequent. di* FERMENTO. [G.M.] Avvicinandosi al tino si sente nei primi giorni il fermentìo de l'uva.

[T.] *Anche trasl.*

FERMENTO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Fermentum. [Sel.] *Propriamente la sostanza che opera attivamente a promuovere ed effettuare la fermentazione.* Il lievito è un fermento. — *Sen. Pist.* (C) Siccome il fermento, che per la sua forza fa di molte cose prendere, tenere insieme. *Mor. S. Greg.* 1. 6. Poco fermento tutta la massa corrompe.

[G.M.] Fare il fermento per il pane; Lasciare il fermento per il pane che dovrà farsi la volta veniente. — Rinfrescare il fermento, perchè non passi.

[T.] La pasta è in fermento.

[T.] *Vang.* Simile è il regno de' cieli al fermento, che donna presa e messo in tre misure di farina, sinchè il tutto fu fermentato.

[T.] Fermento nascoso, *anche trasl. Vang.* Guardatevi dal fermento de' Farisei e dal fermento d'Erode.

2. *Per simil. Cr.* 5. 19. 3. (C) Nel fermento della terra cavata si ficchino (*i rami d'ulivo*), scavatovi innanzi col palo. *Red. Cons.* 1. 149. Può ancora essere... che essi restino ammortiti, inutili ed invalidi per la corruttela de' fermenti rattenuti nell'utero. *E* 151. V. si guasti per cagione de' cattivi fermenti stagnanti nell'utero, ed in alcuni de' suoi vasi sanguigni o linfatici; i quali cattivi fermenti...

FERMEZZA. *S. f. Stato di ciò che è fermo, stabile, che difficilmente può essere smosso.* (Fanf.) Firmitas e Firmitudo, *aureo lat. Dial. S. Greg.* M. (C) [illegible] tutta la casa e sua fermezza, cadde [illegible]. [Camp.] *Com. Ces.* [illegible] la fermezza dell'opera e [illegible] natura di essa, che quanto più la forza dell'acqua portava, tanto più forte [illegible] tenessono (*firmiudo*). *Bellinc. son.* 93. (C) [illegible] arbori [illegible], Che avete men fermezza assai che [illegible] Sole. [illegible] per gl'incanti le parole, [illegible] *Borgh. Varch.* 3. 8. Risguardate lo spazio del cielo, la fermezza, la celerità.

[Cont.] *Immobilità. G. G. Sist.* 1. 151. Tutti gli accidenti terreni, per i quali comunemente si tiene la stabilità della terra e mobilità del sole e del firmamento [illegible] farsi sotto le medesime sembianze posta la mobilità della terra e fermezza di quelli.

[Cont.] *Stabilità di una fabbrica di legname, di muratura, e del terreno su cui posa. Bart. C. Arch. Alb.* 29. 4. Nel fare i modegli [illegible] si porgerà occasione di vedere e ben considerare [illegible] che stabilità e fermezza [illegible].

2. *Per Assodamento, Consolidamento. Tes. Br.* 4. 4. (C) [illegible] a questo queste gocciole della rugiada, ciascuna, secondo che elle sono, non [illegible] sia compiuta di fermezza. *Boez. Varch.* 3. 11. [illegible] è più tenero [illegible] sempre nella più addentro sedia si ripone e nasconde, e di fuori da una certa fermezza di legno è difesa.

3. *Una delle virtù dell'animo. Stabilità, Costanza. Albert.* 57. (C) La fermezza è, secondo che si dice sotto ferma stabilità dell'animo, e perseveranza in buon proponimento. *Bocc. Nov.* 2. 2. Quello che noi crediamo, con più fermezza d'animo seguitiamo. *E nov.* 19. 8. Dèe avere più di fermezza e costanza. *Petr. cap.* 9. Nel cuor femmineo fu tanta fermezza, Che,... [T.] Fermezza di volere, di propositi.

[T.] *Ass. Sottint.* d'animo. — Non avere fermezza. [G.M.] *Anche nel pr., segnatam. di giovanetto che non si ferma mai, che non sappia star quieto.* Non ha fermezza.

4. *Per Durazione, Durevolezza, Stabilimento. Tes. Br.* 1. 9. (C) Perciò non ha in loro (*nelle cose*) nulla fermezza, chè tutti i tempi si muovono tostamente e lievemente. *G. V.* 4. 25. 4. (Mt.) E comunicossi con lui del Corpo di Cristo, per più fermezza di pace. *M. V.* Affine che l'acquisto fatto pigliasse più fermezza.

5. *Per Sicurezza. Vit. S. Franc.* 154. (M.) Sotto certa fermezza gli promise tutte l'armi vedute esser sue. *Fr. Giord.* 111. I Santi, de' maggiori dubbii, quello che più li conturba si è, che non sono certi che fine s'avranno... per che io non posso avere di me fermezza nulla. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 39. Niun'altra setta ha miracoli a suo testimonio e fermezza, se non questa. [Camp.] *Aquil.* III. 13. L'affare è grande... imperò ne vogliamo fermezza... e la fermezza volemo per scritta e per sacramento, sigillata di vostro sigillo.

6. [Camp.] *Per Robustezza, Validità di membra. Pist. S. Gir.* 90. Se la fermezza dello stomaco lo sostiene, insino che tu passi gli anni della fanciullezza, prendi l'acqua per bere.

7. *Per Sicurtà, Guarentigia. M. V.* (Mt.) Diègli, siccome era il patto, semila scudi d'oro,..., e del rimanente gli fece quelle fermezze ch'ei volle.

8. *Per Conclusione decisiva. Sassett. Lett.* 179. (Man.) Di maniera che è stato miracolo che e' se ne venga alla vera fermezza (*del contratto*) con la sottoscrizione del re.

9. [Camp.] *Per Ratificamento di un contratto. Bib. Ier.* 32. E tolsi lo libro della possessione segnato, e le promissioni e fermezze, e segni di fuori fermi (*et rata*). *Ora diciamo* Solennità legali.

10. [Camp.] **Ridurre a fermezza,** *per Assicurare chi dubita. Mor. S. Greg.* Appresso, affermando la loro sentenza certa, essi riducono a fermezza le menti dubbiose delli infermi.

11. *Parlandosi di leggi, regolamenti, ecc., vale Forza, Vigore. Pist. Volg.* 17. (Man.) E ciò che (*gli anziani, ecc.*) insieme coi detti operari sopra di ciò faranno, valga e sogua, e abbia piena fermezza.

[N. F.] *Stat. Calim.* 45. E ciò che per loro sarà fatto, abbia piena fermezza.

12. [Camp.] *Per Certezza. Bib.* I. 41. E però il segno che tu vedesti la seconda volta, è apertamente a questa medesima cosa ch'io t'ho detta, e dimostramento di fermezza (*firmitatis indicium est*).

13. *Per Causa di sicurtà. Bocc. Fiam. lib.* 2. (M.) Sicch'io di ciò prenda, quasi come di futura fermezza, alcun conforto.

14. [Val.] † **Aver fermezza.** *Aver ferma credenza. Pucc. Gentil.* 4. 26. Che fosse pena, siccom' ho fermezza, La testa a chi vi facesse mucare.

15. (Pitt.) [Mil.] *Qualità dalla quale vuolsi ripetere il tocco aggiustato, preciso, netto del pittore, del disegnatore, dell'incisore, la quale in gran parte dipende dall'aver mano ferma e sicura, ed insieme un colpo d'occhio giusto e scienza di disegno.*

16. (Ar. Mes.) **Fermezze** *si dicono anche Quei fermagli, che, ornati di gioje, e legati con nastro, si portano a poppa per lo più dalle donne.* (C)

[Cont.] *Tar. Gab. Fir.* Fermezze da maniglie di gioie false o brilli.

[T.] *Anche i vezzi del collo e altri ornamenti possono avere una fermezza che li tenga.*

FERMEZZINA. [T.] *S. f. Dim. questo* [illegible] *di* FERMEZZA *nel senso del § ult. di* Fermezza. [illegible]

FERMINO. *Agg. Dim. di* FERMO, *e si trova accompagnato col verbo* Stare, *e dicesi* [illegible] *a fanciulli, quando si vuole che stieno un poco quieti e fermi.* (Fanf.) *Fag. Com.* (Mt.) Tu, al contrario di loro, senza far quel [illegible] sta fermina, e cicala, sì cicala al tuo Meo. *E Rim.* E la paura il figliuol [illegible] Rende al [illegible] della madre, e [illegible] A lei più accosto sta fermino e dorme.

Rip. Impr. 230. (M.) Mia madre mi ritenne con dire: Sta fermino, sta fermo [illegible] quel che ha [illegible] Qui sta' fermo [illegible] sta fermino vale Non fare, non fare.)

FERMISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* FERMAMENTE. Firmissime, *aureo lat. Fiamm.* 5. 20. (C) Io, siccome tu sai, fermissimamente t'amava. *S. Agost. C. D.* Nondimeno è da tener per fermissimamente che l'onnipotente Dio può fare tutte le cose [illegible] e' vuole. *Boez. Varch.* 3. 11. Quelle cose le quali sono dure come le pietre, hanno ristrette e fermissimamente appiccate alle parti loro.

FERMISSIMO. *Agg. Superl. di* FERMO. Firmissimus, *aureo lat. Cr.* 10. 28. 3. (C) Ancora quegli che con balestra o arco vuol saettare, [illegible] la mano manca tener fermissima se dirittissimamente vuol saettare.

2. [Camp.] *Per Munitissimo, Fortissimo, e sim. Bib. Paral.* II. 8. Ed anche Baaal e tutte le città fermissime ch'erano di Salamone, e tutte le città delle quadrighe. (*urbes firmissimas*).

3. *Per Certissimo. Bocc. pr.* 3. (C) Io porto fermissima opinione per quello essere avvenuto ch'io non sia morto.

4. *Per Costantissimo, Validissimo. Bocc. Nov.* 23. 10. (C) Io sarò sempre [illegible] a Dio e dinanzi agli uomini fermissimo testimonio della tua onestà.

5. *Per Tenacissimo, detto della memoria. Bocc. Vit. Dant.* (M.) Fu dunque questo poeta di maravigliosa capacità, e di memoria fermissima.

FERMISSIMO. [T.] *Avv. Superl. di* FERMO. [T.] Crediamo fermissimo, noi donne amiamo fermissimo, possono dirlo con più verità che i uomini molti.

† **FERMITÀ.** *S. f. Validità, detto di pubblico istrumento.* (Fanf.) Firmitas, *aureo lat. in senso gen. Testam. Tessau.* 46. (M.) Comando il predetto testamento pienissima fermità ottenere ed avere. *E* 101. Po' presenti codicilli il testamento e codicilli predetti volle fermi stare, e pienissima fermità ottenere.

FERMO. *Part. pass. e Agg. Da* FERMARE, *sinc. di Fermato, e vale Arrestato. Ciriff. Calv.* 2. 60. (Man.) Che al dolce sguardo, al modo e alle parole Si sare' per dolcezza fermo il Sole. *Bern. Orl.* 2. 17. 33. Queste parole diceva Agramante, Che s'era fermo Ruggiero a mirare. † *Cresc.* 10. 30. (Vian.) L'uscio si chiude, e la volpe tornando addietro, più fortemente è serrata e ferma (*fr.* ferme).

2. *Per Posto, Fissato.* [T.] *Car. En.* 8. Con quale armata v'ha già posto il piede, E fermo il seggio.

3. *Per Deliberato.* [T.] *Car. En.* IV. Se non fosse Che fermo e stabilito ho nel cor mio Che nodo marital più non mi stringa,... solamente a lui Forse m'inchinerei. (*Stabilito è più.*) *E.* S'è da me già proibito e fermo Che non deggian gli Ausonii... sorgere all'armi.

4. *Per Fissato, Stabilito. Borgh. Orig. Fir.* 63. (M.) Dice di voler seguitar nella descrizione d'Italia [illegible] fermo [illegible] da Augusto. *E* 68. Non seguendo [illegible] questo ordine già fermo da Augusto. *E Mon.* 153. Fermo così generalmente nel tempo considereremo appresso qual la nostra prima al rame o [illegible] fosse battuto. *E* 198. [illegible] che fu la prima volta ferma, non si è mai tocca. *Segr. Fior. Princ.* 25. Se egli aspettava di partirsi da Roma con le conclusioni ferme e tutte le cose ordinate... mai non gli riusciva. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 5. 89. Le donne, quando hanno fermo in testa Di far [illegible] disegno ne sempre effetto.

Petr. Son. 310. (C) Risponde egli: E ben fermo il tuo destino.

5. *Per Concertato, Convenuto. Alam. Avarch.* 2. 14. (Man.) [illegible] fermo intra loro [illegible] Che la tromba [illegible] pubblico consiglio [illegible] Chiamasse i maggior duci e l'altra gente.

6. **Fermo** *si dice anche delle passioni dell'animo, e vale Sedato, Cessato. Segr. Fior. Stor.* 7. 132. (M.) Fermo dipoi questo [illegible] si ragionò della via che [illegible] avesse a fare.

7. *Per Fondato. Vit. S. Gir.* 59. (Mt.) In nullo uomo vivente ho ferma l'ancora della mia speranza fuori che in te.

8. [T.] *Trasl. D.* 3. 18. Io ho fermo il desiro Sì a [illegible] *dice uomo e spada de' fiorini, ne' quali era l'imagine del Battista* Ch'io non conosco il [illegible] *Pietro e Paolo.* — *Cosi* Aver fermo il pensiero, e *fam.* [illegible] a una cosa. *Bern. Ar. Fur.* 11. 38. Avea il pensier ben fermo Di quanto volea far.

FERMO. [illegible] *Aff. al lat. aureo* Firmus. Senza moto. [illegible] *Petr. Son.* 21. (C) In quel bel viso [illegible] sospiro e bramo, Fermi eran gli occhi desiosi e [illegible] *E canz.* 45. 8. [illegible] fermo In campo Starò, ch'egli è disnor morir fuggendo.

Bocc. Nov. 65. 12. Stando adunque fermo, domandò la Donna. *E nov.* 77. 55. Perchè, senza star ferma, or qua or là si tramutava. *Dant. Inf.* 1. Sicchè 'l piè fermo sempre era il più basso. *E* 6. Non avea membro che tenesse fermo. *E Purg.* 30. Qual temon gira per venire a porto, Fermo s'assise. *Cr.* 1. 4. 8. E l'acque ferme de' laghi, spezialmente le discoperte, son ree, e gravi e malvage. [T.] Sguardo fermo (*e de l'esser fiso e dell'esprimere la fermezza dell'animo*).

[T.] *D.* 3. 8. Come in voce voce si discerne Quando una è ferma, e l'altra va e riede (*cantando*).

[T.] *Prov. Tosc.* 128. Quando i ragazzi stanno fermi, cattivo segno (*stanno poco bene*).

[T.] *Prov. Tosc.* 355. I monti stan fermi, e le persone camminano. (*Quando s'incontrano due da luoghi distanti; o per dire speranza di rincontrarsi.*)

[T.] *Fam.* Fermo come un piuolo; *di chi sta ritto senza muoversi. Non in senso di lode.*

2. [T.] *Escl.* **Fermo!** *a chi corre o va, che si fermi.*

[T.] **Fermo!** *a chi, anco non andando, si muove con la pers., e fa o sta per fare atto che noi non vogliamo.*

[T.] *Più fam.* **Fermo lì.** — **Fermo lì con le mani.**

Fermo lì. *T. milit. Grido di guerra, col quale la sentinella della guardia avanzata d'un campo, o d'una piazza, impone da lontano a chi ne vuole entrare, o ne vuole uscire, di arrestarsi fino a tanto che abbia dato il motto, o siasi fatto conoscere. Fanf.*

3. [T.] Fermo fermo, *ripet. di chi non si muove con la pers. quando converrebbe fare un qualche atto, o a semplicem. intens.* Stava fermo fermo a guardare.

4. [T.] **Ferma in posta.** *Scrivesi sulle lettere quando non si sappia o voglia indicare il ricapito della persona a chi vanno.*

5. *Che non può essere smosso, Che non crolla, Che è saldo. Dant. Par.* 13. (*Man.*) Ritegna l'image, Mentre ch'io dico, come ferma rupe. *Bellin. Disc.* 1. 170. (*M.*) Dovendo essere il piattello corpo duro ed affisso a parte ferma, e fermato al corpo che si puntella. *Buon. Fier.* 2. 1. 6. (*M.*) Altri si stian colà fermi alla porta Quasi colonne.

(Archit.) [Cont.] *Vas. Arch.* IV. Si debbe poi lasciare fare presa e asciugare finchè tale opra sia ferma e secca. *Cond. V. Buonarr.* 25. Muraglie di cattiva materia ed alla grandezza e vastità loro poco ferme e sicure.

[T.] *Prov. Tosc.* 368. Fermo come un muricciuolo, come una rupe.

6. *Per Forte d'animo, Costante. Franc. Barb.* 204. 7. (*C*) Tu se' uomo, e sai ben come Tu se' fermo, e forte. *Arrigh.* 69. (*Man.*) Contro alla fortuna sii fermo, sii paziente, sii di ferro. [T.] *Vesp. Bist.* Stava fermo e costante. (*Costante è più.*) — Fermo ne' principii, ne' propositi. — Fermi in volere, in resistere.

Car. En. 6. 385. (*Man.*) Or d'uopo, Enea, Fa d'animo e di cuor costante e fermo. [T.] *Fr. Filippo da Siena.* 2. Menti salde e ferme. — Idee ferme. [B.] *Ar. Fur.* 21. 20. *E* 27. 96. Speranza. *E* 27. 113. Intenzione.

In questo signif. si dice anche **Stare fermo,** *per Essere costante, Perseverante.* [Giust.] *Om. Gre.* IV. Adunque perchè e Giovanni però stette fermo nella santità,...

[T.] *Sansov. Conc. Pol.* Osservar le leggi, ed esser veridico nelle controversie, e star fermo alle convenzioni.

7. [T.] *D'opinione e credenza. Ar. Fur.* 32. 81. Che Bradamante sia, tien fermo e sodo, Che ben l'avea veduta altre fiate. (*Sodo in questo senso, come nel pr., può essere più di Fermo, giacchè corpo anche non saldo nè forte e coerente nelle sue parti può stare fermo.*) — Ferma fiducia, persuasione, risoluzione, giudizio.

[T.] *B. Col.* 1. Portando ferma fede e diritta (*Qui non è il Portar fede a uno, ma assol. il Nutrire in sè la fede.*)

8. [T.] Star fermo al chiodo, *modo fam. Non si smuovere da opinione o detto o risoluzione.*

9. [T.] *[illegible] fermezza d'intenzione. Albertan. Tratt. volg.* 194. Tu dèi ferme parole dire, e non vane.

10. *Per Deliberato, Risoluto. Car. En.* 2. 109. (*M.*) E certo di due cose [illegible] o la vita. *E.* 4. [illegible] fermo e parato

Enea. [T.] *Ar. Fur.* 16. 21. ... Di non gustar d'alcuna sorte Mai più vivanda fermo era. *Rut.* 1. In quella terra ove tu porterai e morrai, in quella sono ferma di morire io teco.

Onde [Giust.] **Aver l'animo fermo,** *Esser risoluto. Cecch. I Ric.* 1. Ho l'animo fermo di farla, e quanto prima, monaca.

Ed **Esser fermo di far checchessia** *vale Esser risoluto di far checchessia. Petr. cap.* 2. (*Man.*) Costui certo per sè già non mi spiace, Ma ferma son d'odiarli tutti quanti. *Introd. Virt.* 56. Ed era ciascuna ferma di questo, o di vincere o di morire al postutto.

11. *Per Stabile, Stabilito, Permanente, Invariabile. Petr. cap.* 12. (*C*) Da poi che sotto il ciel cosa non vidi Stabile e ferma. *E canz.* 3. 4. Lo mio fermo desir vien dalle stelle. *E Son.* 310. (*Mt.*) Risponde, egli è ben fermo il tuo destino. *Segner. Crist. Instr.* 3. 14. 2. (*Man.*) L'odio divino contra il peccato è fermo, è universale, ed è efficacissimo. *E num.* 6. E in tale stato chi non vede quanto sia faticosa per essi questa ferma risoluzione di non peccare? *E num.* 14. Convertirsi al Signore con un proposito fermo. [Camp.] *Bandi Fior.* XXV. 1. 7. I quali conservatori e maestri di dogana s'intendano essere, e sieno giudici competenti di tali cause d'appellazione, dovendo [illegible] finire e terminare al più lungo intra un mese dal dì della interposta appellazione; altrimenti tal sentenza e condennazione, dalla quale e' si sarà appellato, s'intenda esser passata in cosa giudicata, ed al tutto rimaner ferma.

[T.] Tener fermo un decreto, una legge, e sim.

[Cont.] *Di cose mat. Lana, Canoc.* 183. Il semicircolo... dall'altra parte D E sia mobile in modo che l'altra riga E A possa scorrere per esso semicircolo e fare l'angolo B A C ora maggiore ora minore conforme il bisogno, avendo poi una vite in E con la quale si possa fermare la riga A B con il semicircolo e rendere l'angolo fermo.

12. *Per Immutabile nella presa risoluzione. Petr. canz.* 32. 4. (*Mt.*) Però più fermo ognor di tempo in tempo Seguendo ove chiamar m'udia dal cielo.

Onde **Stare fermo,** *per Persistere. Bocc. Nov.* 33. 17. (*C*) Il Duca pur fermo a volerne far giustizia stava. *Guid. Pist.* 66. (*Man.*) La mia mente istette ferma nel suo proposito.

13. *E* **Stare fermo,** *per Rimanere, Durare, Conservarsi.* [Camp.] *Bib. Eccl.* 1. L'una generazione è passata, e l'altra viene; ma la terra stae ferma in seculo (*in aeternum stat*).

14. **Stare fermo** *vale altresì Conservarsi fedele.* [Camp.] *Bib. Eccles.* 6. Egli è alcuno amico secondo il tempo suo, e non stae fermo nel tempo della tribulazione (*non permanebit in die tribulationis*).

15. *Per Valido, Buono. Tes. Br.* 8. 2. (*M.*) E quando ciascuno ha dato lo consiglio, l'uomo s'attiene a colui che mostra più ferme le sue ragioni.

16. *Per Sicuro, Indubitato. Zibald. Andr.* 80. (*M.*) Quando la luna è in Tauro, è segno fermo di mezzodì.

17. *Per Sodo, Duro, Saldo, Forte. Guid. G.* (*C*) Allora serrarono li Trojani le porte della città con fermi serrami. *Tes. Br.* 5. 39. Il suo becco (*del picchio*) è sì fermo che in qualunque arbore egli vuol fare suo nido per covar le sue uova, egli vi fae col becco un gran buco, e quivi fae le sue uova, e covale. *E* 5. 44. Si vogliono scerre i buoi che abbiano ... grandi occhi e allegri e le corna nere e ferme. [Val.] *Pucc. Centil.* 69. 40. Passâro i fossi su pel fermo ghiaccio.

[T.] *Forte, di pers. Cresc.* 9. 79. Alle maggiori forme di pecore convengono essere gli uomini di età compiuta; alle minori i fanciulli alcuna volta bastano; a quelle che sono alle montagne si richieggono (*a guardarle*) persone più ferme.

[Cont.] *Resistente. G. G. Mec.* XI. 100. Tutto questo di legno forte, o d'altra materia ferma e salda. *Sod. Arb.* 80. In certi (*frutti*) è tenera la corteccia, come al fico... ferma al granato, legnosa al lauro.

[Cont.] *Assodato. Vas. Scul.* XIII. Quel (*stucco*) di sotto ha fatto la presa, e che sia fermo, ma non secco.

18. [G.M.] Età ferma; *quando l'uomo ha finito di crescere.*

19. [T.] Salute ferma: *il contr.* Mal ferma.

20. [Camp.] *Per Acconcio a valida difesa, ecc. Com. Ces.* Cesare, lasciata ferma guardia dall'uno capo del ponte e dall'altro, in le confine delli Sicambri sen venne (*firmo praesidio*).

21. *Per Assicurato. Bus.* 82. (*M.*) Desideriamo che le porte di questa vostra cittade siano serrate e ferme di forti serrami.

22. [Camp.] *Per Accertato, ecc. Guid. Giud. A.* 29. E che li Greci [illegible] potessero essere più fermi del essere servato ciò che li fosse promiso.

23. *Per Durevole.* [T.] *Giambull. St.* 219. Concordia e pace ferma.

24. *Per Continuo, Obbligatorio. Guicc. Stor.* 7. 116. (*Mt.*) Lo costrinsero a consentire che il Duca fosse Capitano generale di quella Repubblica per un anno fermo e un altro di beneplacito.

25. **Fermo** *si dice anche delle cose che debbono accadere infallibilmente, o che si vede dover necessariamente accadere. Sicuro. Segr. Fior. Princ.* 19. (*M.*) Veggendo il guadagno fermo da questa parte, ..

26. **Fermo** *è anche aggiunto di* Suffragio, *o sim., e vale Costante, Immutabile. Busin. Lett.* 142. (*Man.*) E sappiate che i Palleschi erano quattrocento fave ferme. [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. 122. Sua Santità hebbe continuo 16 voti fermi col suo (*sicuri e costantemente dati a lui*).

27. *Aggiunto di* Persona, *vale talora Stabilmente dimorante. Instr. Canc.* 21. (*M.*) Ne permetta che se ne spediscano straordinarii per quelle comunità e luoghi che hanno ambasciatore fermo, o altre persone stipendiate per lor servizio in Firenze. *Cecch. Diss. m.* 2. (*Man.*) A Poggio a Cajano, dove egli era fermo a guardia di quel palazzo.

[Cont.] *Di cosa, quando è destinata a star sempre nello stesso luogo. Lat. Tipocosm.* 493. L'organo portatile, l'organo fermo.

28. *Parlandosi di Matrimonio vale Che non può sciogliersi, Indissolubile. Maestruzz.* 1. 50. (*Man.*) Agostino dice fermo e rato, cioè certo o istimato fermo quel matrimonio [illegible] e senza odio. *Dav. Scism.* 17. (*C*) I Cardinali e Teologi [illegible] fondamenti degli ambasciadori risposero [illegible], quel matrimonio esser valido e fermo, da niuna ragione divina vietato.

29. *Per Assicurato* [T.] *Ar. Fur.* 26. 44. Non ferma ancor ben la corona in fronte.

30. *Parlandosi di Contratti, Convenzioni e sim., vale Che ha efficacia, Che tiene, Valido. Bocc. Test.* 3. (*M.*) [illegible] intendo che quello che la maggior parte di loro [illegible] farà, sia fermo e rato, eziandio contradicendo gli altri. *Car. En.* 12. 26. Or fa', padre, che 'l patto Sia fermo e rato e sacro.

31. [T.] *Fig. Di giro commerciale.* Tutto è fermo, non guadagnano più un soldo.

32. *E detto di rimedii vale per Che hanno efficacia.* [Tor.] *Test. I. Colt. Ulter.* 3. Garzio, sommo medico, commenda molto l'aglio, et con grande amore et diligenza mostrò, che egli serviva alla vita nostra in molti modi, et sopra tutti contro ad alcuni veleni era fermo rimedio et sicuro.

33. **Fermo della mente** *vale Sano della mente. Rim. ant. Dant. Majan.* 133. (*M.*) Se san ti trovi e fermo della mente (*dalla qual frase si rileva che il suo contrapposto è* Infermo, *dicendosi* Infermo della mente).

34. **Fermo di testa,** *per Ostinato, Incapato. Buon. Tanc.* 1. 4. (*Mt.*) Se nell'amarla son fermo di testa .. *E Salvin. Annot. ivi.* Fermo di testa, franzese *entêté*, impegnato, ostinato, incapato, costante, stabile.

35. [T.] Memoria ferma, *che ben ritiene le cose. E l'atto e la facoltà.*

36. **Notte ferma** *significa Buona pezza, o Alquanto di notte. Nov. ant.* 97. 2. (*C*) Ella vuole che voi vegnate a cavallo a lei, quando fia notte ferma.

37. **Posta ferma.** [T.] *G. Vill.* 8. 23. Nascondendosi di luogo in luogo per non essere conosciuto, e per non dare di loro posta ferma (*non si sapesse il luogo di ferma dimora*).

38. **Punto fermo.** *Si dice Quel punto che nella scrittura si pone in fine de' periodi compiuti. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 158. (*M.*) Il massimo (*punto*), cioè il punto fermo.

39. **Spese ferme** *diconsi Le spese assegnate, a differenza di quelle che diconsi Imprevedute. Alf. Mod.* [illegible] *pag.* 4. (*M.*)

40. **Stelle ferme.** *Lo stesso che Stelle fisse. Boez. Varch.* 1. rim. 2. (*Man.*) [illegible] la luna e tutte l'altre stelle o vaghe, o ferme d'intorno al suo stelo vedea senza alcun velo.

41. *In ess. del Tempo allorchè è* [illegible], *e mostra di non volersi cangiare, che dicesi anche Stabile. Cr.* 2. 21. 17. [illegible] all'equinoziale, quando il tempo è fermo e [illegible], acconciamente si semina il grano, e gli altri semi.

42. Terra ferma, *che si dice anche dai Geografi* Continente, *vale Terra non circondata da per tutto dal mare, detta così a differenza dell'Isole; o piuttosto Terra che per grandissima estensione non è circondata dal mare, ma si unisce colle altre terre.* *Tav. Rit.* (C) Passa per l'alto mare, e il tempo era allora buono; sicchè ella con costoro si trova in otto giorni in terra ferma nello reame di Longres. [Val.] *Pucc. Centil.* 57. 43. Fu sì gran tempesta Di venti in terra ferma ed anche in mare, Che mai non si ricorda par di questa.

[Cont.] *Vale anche Terra non smossa o scavata.* *Rosc. Disci. mil. Long.* 97. v. Si può... far fossi e coprirgli poi leggiermente di rami e frasche e di sopra porvisi la terra, lasciando qualche spazio di terra ferma fra i fossi con buoni segnali.

43. *Aggiunto di* Terreno. [T.] Terreno fermo, *su cui si può andare e stare sicuramente, e posare o fondare le cose.*

[Cont.] *Prendesi pure in signif. di Beni stabili.* *Stat. Cav. S. Stef.* 55. Di tutti i denari di dette entrature si debbano comperare subitamente beni stabili o cose ferme per farsene, come disopra s'è detto, per la nostra religione.

[T.] *Trasl.* Terreno fermo, *Fondamento di vero e di bene, sul quale ragionare o operare.* — Non ha terren fermo, chi non ha sicurezza dello stare nè del vivere nè dell'operare.

44. Voce ferma *dicesi Quella che non trema o s'affievolisce.* *Gamucc. Reit.* 145. (M.) Tre sono le generazioni delle voci, cioè grande, ferma, e molle. *E* 146. Il dicitore che vuole la voce sua conservare ferma,... dèe... quattro cose osservare.

45. [T.] Fermo, *segnatam. negli atti giuridici a modo d'abl. assol.* Fermo stante il patto. Ferma stante la protesta.

46. *Fig.* [A. Con.] **Essere ferme le palle**, *Un certo ordine di cose è ormai stabilito.* I potenti, quando sono in auge, credono ferme le palle; e, da oggi a domani, [illegible] — Signori, non menate vanto di vittoria: le palle non sono anche ferme.

47. Pitt. Scult. e Incis. [Mil.] Fermo *risguarda il maneggiare del lapis, del pennello e del bulino. Si dice che un quadro è dipinto con pennello* fermo, *d'un'incisione che è eseguita con un bulino* fermo, *per esprimere l'effetto cagionato dalla sicurezza della mano e dall'aggiustatezza dell'occhio dell'artista.*

48. (Mus.) **Canto fermo.** *V.* CANTO.

[Val.] *Cit. Tipocosm.* 49. Il canto fermo, il canto figurato.

[Val.] *Fag. Rim.* 3. 97. [illegible] Si van col canto fermo ricercando.

[Ross.] *Epiteto di* Parte, o Strumento, o Voce, *od altro che si mantiene nella stessa intonazione, mentre altri la variano.* *Sacch. Lett.* 124. Quando una parte si move, l'altra si tenga ferma. *E* 125. Il basso, qualunque volta sia fermo, vuolsi considerare come una base stabile.

49. Con fermo viso, *post. avverb., vale Coraggiosamente, Con animo forte.* *Bocc. Nov.* 57. 4. (M.) Domandò con fermo viso e con salda voce quello che egli a lei domandasse. *E nov.* 73. 6. Veggendo Maso dir queste parole con un fermo viso... *E g.* 10. n. 10. (*Man.*) Come l'altre ingiurie della fortuna aveva sostenuto, così con viso fermo si dispose a questa dover sostenere.

50. [G.M.] **A piè fermo**, *modo avverb. Senza smuovere i piedi.* Gettava assai lontano i sassi a piè fermo.

[T.] **Aspettare a piè fermo**, *e nel pr., e nel trasl.*

51. † **Al fermo**, *avv. Senza dubbio.* [T.] *Serd. Ist. Ind.* 1. 45. Credendo al fermo d'avere a morire.

52. [Val.] **Per lo fermo**, *avv. Fermamente, Certamente, Senza dubbio.* *Tesorett.* 18. 63. Tu sai per lo fermo Che già di nullo schermo Si puote uomo [illegible]

FERMO. *S. m. Cosa ferma, immutabile, certa.* *Sen. Ben. Varch.* 7. 2. (C) Perchè [illegible] *Bindo Bonichi* 103. (Mt.) Fortezza pone in fermo, E mostra 'l vero passo, Cui l'uom può a pian passo L'avversità passar senza guar' ire.

2. *La cosa fermata, stabilita, pattuita, convenuta.* (C)

3. *Per Cosa accettata, deliberata.* *Ambr. Fur.* 3. 5. (Mt.) Non se gli è fatto intender nulla di fermo.

4. [G.M.] Dare un fermo alle carni; *cioè una prima cottura perchè non vadano a male, nel significato metaforico di* Fermare, § 46.

[G.M.] *E per metafora, parlandosi di buona o valente persona, che vorremmo non invecchiasse e si conservasse lungamente, diciamo fam.:* A quel brav'uomo gli andrebbe dato un fermo! — A quella buona madre ci vorrebbe un fermo, Bisognerebbe poterle dare un fermo!

5. [Fanf.] Mettere il fermo a una cosa; *Smettere di farla.*

6. Tenere il fermo. *Non cangiarsi.* [T.] *E d'opinione e di fatti; e in buono e in mal senso.*

Cron. Morell. 317. (C) Se messer Otto tenea il fermo, e' si vedea chiaro che tutta Lombardia voltava. *E* 358. Dubitossi molto, i Sanesi non tenessero il fermo, sì perchè sono poco nostri amici, e sì perchè sono voltanti. *Sagg. Nat. esp.* 224. Rimossa di costì ogni sorta di ferro, ci tennero sempre il fermo. [Val.] *Pucc. Centil.* [illegible] tenesse il fermo [illegible] tutta questa [illegible]

7. Tenere il fermo ad una [illegible] *Mantenergli la parola e sim.* *Ross. Ser. Lit.* 2. 205. (*Man.*) I soldati non gli tennero il fermo.

8. Tenere il fermo, *parlandosi di legnami, vale Non piegarsi, Non torcersi.* *Soder. Agric.* 115. (*Man.*) Corrompesi (*la rovere*) nell'acqua marina, ed all'aere non tiene il fermo...

9. Avere per fermo. *Credere fermamente, con costanza, Aver per cosa indubitata e sicura.* V. AVERE PER FERMO. [T.] *D. Inf.* 29. Secondo che i poeti hanno per fermo. = *Varch. Ercol. Ques.* 1. (*Mt.*) Di Dante non dirò cosa nessuna, perchè io ho per fermo che la grandezza sua non si possa, non che dire con parole, immaginare colla mente.

10. [Comp.] **Porre in fermo**, *per Dare costanza, e sim.* *Bin. Bon.* vi. 3. Fortezza pone in fermo, E mostra el vero passo.

11. Tenere per fermo. *Lo stesso che* Avere per fermo. *Din. Comp.* 2. 41. (C) Dicendo: tenete per fermo, che se il nostro signore non ha cuore di vendicare il misfatto a vostro modo, fateci levare la testa. *Fir. As.* 99. Noi deliberammo che costui fosse il primo fedito, tenendo per fermo che appiccando la battaglia con un solo, noi avremmo difficoltà.

12. [T.] Tirare a fermo, *a uccello o altra bestia, non quando vola o corre.*

13. Al fermo, *post. avverb., vale Per certo, Con certezza.* *Gell. Err.* 2. 1. (*Man.*) Questo io non posso promettertì al fermo. *Allegr.* 247. Il quale sapendo per pratica al fermo, e per teorica forse, l'ingratitudine essere uno di que' gravi peccati mortali, che... V. AL FERMO.

14. Di fermo, *post. avverb., vale Certamente.* *Fr. Jac. Tod. Poes. ined.* 15. (*Man.*) E così stando di certo e di fermo Niuno ajuto trovi in tanti affanni. V. DI FERMO.

15. Per fermo, *post. avverb., vale Fermamente, Per certo.* *Dittam.* 1. 29. (*Mt.*) Certo non so, ma per fermo ti conto, Che a fin l'onor fu mio di quella impresa. *Franc. Barb.* 221. 4. Talor ti vuol provar come se' fermo, Sicchè nega per fermo, Ma poi ti dà l'onor che non è inferno. *Boez. Varch.* 5. 1. Se alcuno diffinisse il caso essere un avvenimento temerario... io allora dico per fermo che il caso veramente non è nulla.

16. Cane da fermo *si dice Quello che tracciando e puntando, trova l'animale, e gli si ferma in vicinanza.* *Buon. Fier.* 1. 4. 12. (C) Quasi can da fermo, un qua per aria fermando, e uno in terra, tutti a un tempo inchiodando il parlare, a bocca aperta Restarono allibiti. [Val.] *Crudel. Rim.* 57. Cacciatori e bracchieri, Can da fermo e levrieri.

FERMO. *Avv. Fortemente, In modo fermo.* *Dant. Purg.* 30. (*Mt.*) [illegible] Qual timon gira per venire a porta, Fermo s'affisse.

2. [T.] *Tass. Rim.* [illegible] Fermo si tenga [illegible] da catene.

Fir. Rim. (*Mt.*) Dunque sarete pure al certo vostro, [illegible] sperar?

3. Portare fermo nel cuore, *vale Credere fermamente.* *Boez. Varch.* 2. 4. (C) Io so che tu da te medesimo credi per molti esempi e dimostrazioni, e porti fermo nel cuore che le menti degli uomini non sono [illegible]

4. [G.M.] Tener fermo in una opinione, in un giudizio, in un principio. *Non lasciarsi smuovere da quello.* E [illegible] tutto cattolico, e in ciò tien fermo. (*Potrebbe anche* [illegible] *con ciò.*)

[T.] [illegible] che tien fermo.

FERNAMBUCCO. S. m. Bot. Caesalpinia echinata, *Lin. Pianta che ha lo stelo grosso, le foglie impennate, con le fogliolne ovate, ottuse* [illegible]*; i fiori brizzolati di giallo e di rosso, odorosi. Si adopera da' tintori.* *Fanf. Tariff. Tosc.* 63. (*Mt.*) Fernambucco, per introduzione soldi otto il cento de [illegible]

FERNETTE. S. f. pl. [G.M.] *Così chiamano i* [illegible] *le Lastrettine, piegate a squadra, delle chiavi da aprire e chiudere serrami, le quali formano la parte principale degl'ingegni. Forse da* [illegible] *Roma,* [illegible] *perchè le Fernette sono come i rami principali degl'ingegni.*

FERO. V. FIERO.

FEROCE. *Agg. com. Di natura di fiera, Crudele, Inumano.* [illegible] *Dant. Inf.* 9. (C) Guarda, mi disse, le feroci Erine. *But. ivi.* E bene dice feroci, perchè sono crudeli. *Arrigh.* 66. Non il feroce tiranno di Macedonia, difeso dal nemico, avvelenato fra [illegible] degli amici morì? *Guicc. Stor.* 8. 390. (*Man.*) Era (*il papa*) di natura invitto e feroce. *Stor. Eur.* 1. 2. Tuttavolta egli era naturalmente feroce, e d'ingegno gagliardo. [T.] *Ar. Fur.* 46. 137. Alano. *E* 1. 33. Destriero. *E* 13. 78. Nemico. [T.] *Din. Comp. Cron. lib.* 1. Le rie opere de' beccai, che sono [illegible] mal feroci e mal disposti. (*Dice Mal, perchè* Feroce *aveva talvolta senso non tristo, aff. a* Fiero.) *Hor.* Latium ferox.

[T.] *Prov. Tosc.* 356. Feroce come una lepre.

[T.] *In cose.* Legge feroce. — Feroce proposito. — Feroci dolori.

(Tom.) *Un discorso, una parola, può essere, in certi casi, crudele senz'essere feroce.*

2. Animali feroci *diconsi Quelli che vivono in selva, a differenza di quelli che vivono cogli uomini, che diconsi domestici.* *Pass.* 271. (C) [illegible] che fa il leone, che gli animali feroci, che il contrastano, lacera e uccide.

3. *Per Spaventevole.* *Dant. Purg.* 12. (C) Che quivi per canti Si entra, e laggiù per lamenti feroci. *Car. En.* 10. 712. (*M.*) [illegible] di feroce Gli occhi intorno girando, ai detti suoi Così rispose.

4. *Per Coraggioso, Animoso al combattere.* *Bocc. Nov.* 41. 10. (C) Nelle cose belliche, così marine, come di terra, espertissimo e feroce divenne. *Tac. Dav. Stor.* 3. 322. (*M.*) Essendo i soldati di Vitellio feroci al combattere, ma alle fatiche e vigilie non [illegible] *E* 2. 269. (*Man.*) Vespasiano era soldato feroce al primo in battaglia ad accamparsi contro al nemico.

5. *Per Valoroso, Forte.* *Tac. Dav. Stor.* 2. 276. (*M.*) Nel luogo detto Castore dodici miglia presso Cremona imboscarono i più feroci fanti d'ajuto [illegible]

6. [Camp.] *Per Superbo, Orgoglioso.* *D. Par.* 22. L'ajuola che ci fa tanto feroci, Volgendom'io con gli eterni Gemelli, Tutta m'apparve da' colli alle foci.

7. *Per Aspro, Pungente.* *Dant. Par.* 13. (C) Ch'io ho veduto tutto il verno prima Il prun mostrarsi rigido e feroce.

8. [Camp.] *Altiero.* *Serd. Stor. Ind.* 9. 79. I Castigliani da prima diedero feroce risposta; ma poi, come videro accostar le artiglierie e apparecchiar le scale, Fernando, castellano del luogo, fattasi dar la fede, uscì a parlar con loro.

9. *Per Sanguinoso.* *Tac. Dav. Ann.* 12. 152. (*Man.*) Seguì battaglia feroce.

10. *Per Liberalmente deliberato e fermo.* *Dant. Par.* 11. (*Mt.*) Nè valse esser costante nè feroce, Sì che dove Maria rimase giuso, Ella con Cristo salse in su la croce.

FEROCEMENTE. *Avv. Da* FEROCE. *Con ferocia,* [illegible] *G. V.* 8. 62. 5. (C) [illegible] ferocemente assalì [illegible] leone. [T.] *Guicc. Stor.* [illegible]

2. [Camp.] **Fare ferocemente**, *per Operare con ferocia.* *Bib. Mac.* ii. 15. Deh! non fare così ferocemente... ma da' onore al dì della santificazione, ed onora Colui, lo quale tutte le cose raguarda. [illegible]

FEROCETTO. *Dim. di* FEROCE. [illegible] [Camp.] *Dolce Dial. Col.* 59. Un poledro, benchè sia ferocetto, si doma però agevolmente.

FEROCIA. *S. f. Ferocità.* *Aureo Lat.* *Sallust. Catell.* B. (C) Sperando [illegible] a ferocia dell'animo ch'avea [illegible] *Segr. Fior. Pr.* 19. (*M.*) La sua ferocia e crudeltà fu tanta, e così inaudita, che diventò odiosissimo a tutto il mondo.

[T.] Indomita di ferocia. (L'umanità è più [illegible]

[T.] *Poet. nel plur.* Ferocie [illegible] messe.

FEROCISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* FEROCEMENTE. [illegible] — *Segr. Fior. Disc.* 3. 12. (C) Mentre la necessità costrinse i Vejenti a combattere, e' combattevano ferocissimamente. [Val.] *Fortig. Ricciard. Pref.* XVII. Ferocissimamente esclamò.

FEROCISSIMO. *Agg. Superl. di* FEROCE. *Aureo lat. Liv.* 29. (C) Mi parea per tutto, dove che io mi volgessi, [illegible] maggiori, [illegible] e strade le diverse e ferocissime armi. *Fr. Jac.* [illegible] 8°. Così si fanno [illegible] nelle corti de' ferocissimi [illegible] *F.* 4. 155. E li inoltre ti fa beffe del [illegible] tuo, è più ferocissimo e gran guerriero. [F.T-s.] *Liv. Nard.* [illegible] Romolo con una frotta di ferocissimi giovani l'assaltò (*Mezio Curzio*). (*Cum globo ferocissimorum juvenum.*)

FEROCITÀ, † FEROCITADE e † FEROCITATE. *S. f. Astr. di* FEROCE. *Fierezza. Men com. di* Ferocia. *Aureo lat. Petr. Uom. ill.* (C) A umiliare la ferocità di quel popolo all'armi nato. *Pallad. Mart.* 24. Questo gli torrà ogni ira e ogni ferocitate infra tre dì, [illegible] dall'altro, per lor ferocitade, acciocchè non si [illegible] *Camp. Bib. Os.* 5. [illegible] per [illegible] la bestia quando figlia è molto feroce per [illegible] de' figliuoli. *E Mac.* II. 8. Imperocchè in veritade coloro si confidano nelle loro armi insiememente e nella loro andaria e ferocitade. *Val. Imp. Favol. Etrur.* 1. 109. L'alta ferocità e fortezza Era [illegible] del posseduto onore. [Cors.] *Mor. S. Greg.* 2. 22. Per le asine, le quali non hanno alcuna ferocità..., noi possiamo... intendere la virtù della santa pazienza.

2. *Fig. Per Crudeltà. Bocc. Introd.* 20. (C) Le quali cose, poichè a mancar cominciò la ferocità della pistolenza,... quasi cessarono.

3. † *Per Razza feroce. Vit. S. M. Madd.* (M.) O serpenti velenosi, o dragoni, o orsi, e ogni ferocitade di bestie, or perchè non venite?

4. [Tor.] † Ferocità, *alla lat., per Valore. Dat. P. e P.* 22. Daremmo cagione a tutti gli uomini del mondo che non più ammirino la nostra ferocità, ma biasimino la nostra timidità.

† **FERRACAVALLO.** *S. m.* [Cont.] *Lo stesso che* Maniscalco. *Adr. A. Dieci mil.* 348. Fannosi provisione di sellari e di ferracavalli.

FERRÀCCIA. *S. f.* (Zool.) *Specie di Pesce del genere razza, che ha i denti ottusi, il corpo [illegible] pelle [illegible], il pungolo della coda e denticolato [illegible] e si rinnova ogn'anno; con esso ferisce gli uomini, e perciò i pescatori gli danno il nome di* Ferraccia, *a cagione della sua durezza.* (Mt.) *Red. Oss. an.* 170. (C) Tra gli [illegible] pesci che [illegible] la vescica [illegible], [illegible] la ferraccia. *E* 201. Una grossissima pastinaca marina, che per altro nome da' pescatori è detta ferraccia.

FERRÀCCIA. *S. f.* (Ar. Mes.) **Ferraccia** *chiamasi da' doratori a fuoco uno Strumento di lamiera di ferro tirata quasi a foggia di uno scatolino senza coperchio, in cui si pone l'oro con che si deve dorare, per riscuocerlo prima di metterlo nel correggiuolo insieme col mercurio. Ner. Art. Vetr.* 1. 22. (M.) Per far canna da ferraccia, deve essere carico bene di colore.

FERRÀCCIO. *S. m. Pegg. di* FERRO. *Bern. Rim.* 91. (C) Perch'egli è un ferraccio Vecchio d'una miniera marcia e vizza. [Cors.] *Bott. Albert. Op.* 1. 31. E io lascerò io me simile a un ferraccio macerare e marcire in ozio?

Prov. Cecch. Comed. ined. 52. (Gh.) Nel terren morvido (*morbido*) Ogni ferraccio vi si ficca dentro (*cioè, Dove non è opposizione, ogni cosa riesce facilmente*).

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Ferro fuso, tanto di prima che di seconda od altre fusioni, le quali non gli tolgono quella notevole quantità di carbonio che lo distingue dal ferro e dall'acciajo. Bandi Fior.* XXXVIII. 25. Questi averanno compra o le lame da archibusi, la vena, e 'l ferraccio della Magona per [illegible] *Tariff. Tosc.* [illegible] Ferraccio, [illegible] ferro crudo. *Targ. Tozz. G. Viag.* 3. 174. [illegible] La magona non [illegible] il ferraccio [illegible] quale [illegible] dai forni di Maremma. *E* [illegible] 172. Ferraccio [illegible] fusione.

[Sec.] *Ed anche è sinonimo di* Ghisa.

[T.] La vena, purgata ai forni, è ferraccio, e, dopo la seconda purga, ferro.

FERRAGOSTO. *S. m. comp. Voce derivata da* Ferie d'Agosto, *e si dice così il primo giorno del mese d'agosto, perchè anticamente solevansi in quel tempo celebrare le ferie augustali con grande allegria. Queste durano ancora in alcuni luoghi d'Italia, e consistono in mangiare e bere, come se fosse giorno festivo, ed in fare molti regali da superiori ai dipendenti e subordinati.* [T.] *Ferragosto il dì che A[illegible] [illegible], da [illegible] e durò fino al 1[illegible], che Sisto IV [illegible] le catene di S. Pietro liberato. Buon. Fier.* 2. [illegible] O un [illegible] stare sospettoso Tempo di ferragosto [illegible] *Sal. in Annal.* [illegible] (M.) Ferragosto, lat. *feriae augusti* [illegible], in qual tempo [illegible] pel Natale si sogliono dar le mancie, come gli antichi le [illegible] a capo d'anno.

† **FERRAGUTO.** *Agg. [illegible] di S. m. Uomo che vive alla campagna di ladronecci e di atti e insolenze.* [T.] *Come Lancia e Spada, e sim., l'uomo che ne era armato.* — *Tasson. Secch.* 3. 55. (Mt.) Eran da cinquecento ferraguti, Di rampiconi armati e [illegible]

† **FERRAJETTO.** *V.* FERRAJUOLO.

FERRAJO. *S. m.* (Ar. Mes.) *[illegible] che lavora ferro.* Ferrarius *agg., aureo lat.; sost. in un'Iscr.* (Tom.) *Dicesi* Fabbro-ferrajo, *perchè* Faber, *propriamente, non vale se non operatore in lavori generalmente meccanici, onde i Lat. aggiungevano l'epiteto, per indicare di quali lavori e di qual mestier parlassero.* Faber tignarius, aurarius. *Dial. S. Greg.* 4. 37. (M.) Io non vi comandai che voi menassi costui, ma Stefano ferrajo. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 11. 39. E chiamali ferrai e legnajuoli, Diero principio ad una mole altera. [Cors.] *Bart. Ultim. fin. Proem.* Se un ferrajo ammala, e per guarirlo, il medico...

† **FERRAJO.** *V.* FEBBRAJO.

FERRAJOLÀCCIO e **FERRAJUOLACCIO.** *Pegg. di* FERRAJUOLO. (Fanf.)

FERRAJOLINO. *S. m. [illegible] di seta o altro drappo a pieghe, o anche distesa, che i preti portano legata al collo, e che loro scende lungo il dorso, dal bavero della giubba o della zimarra fino al tallone.* (Fanf., *V.* FACCIUOLA.)

FERRAJOLUCCIO. *S. m. Dim. quasi dispr. di* FERRAJUOLO. *Fag. Rim.* (Mt.) Nel suo ferrajuoluccio Farà la veglia, e sentirà il calduccio.

FERRAJUOLO, e **FERRAJOLO**, e **FERRAJUOLO.** *S. m. [illegible]* [illegible] ferrajuolo in Tos[illegible] *[illegible] Aff. [illegible] Veste che si porta sopra panni con bavero e senza maniche, il quale si suol portare sopra gli abiti per difendersi dal freddo. Buon. Fier.* 1. 3. 1. (C) Vedete foggia di vestire strana! Un ferrajuol che non arriva al pugno. *Malm.* 5. 67. Qual madre che ripara il suo figliuolo, Ch'è sopraggiunto da mordaci cani, E il cuopre tutto con il ferrajuolo. *Red. Lett.* 1. 392. Di giorno fra vespro e nona, e la notte dalla campana in là, corre di soppiatto, con un certo suo anteraino [illegible] sotto al ferrajolo ora a casa di questo, ora. [T.] *Magal. Lett. At.* 27. Con un cappello a quattr'acque e un ferrajolo bigio.

[L.M.] Il ferrajuolo può esser anche senza bavero.

2. *Fig. Per Cosa pesante, molesta, nojosa. Car. Lett. ined.* 2. 57. (Mt.) Già s'ha levati da dosso questi benedetti ferrajuoli, con tutto che 'l cardinale e il marchese insieme gli abbiano di nuovo stretti i panni addosso.

3. [T.] Tagliare il ferrajuolo dietro le spalle delle persone, *Dirne male. Imagine simile al* Lacerare, *ma questo è più.*

4. **Farsi tirare pel ferrajuolo,** *fig., si dice di chi è tardo al pagamento. Buon. Fier.* (Mt.)

5. [Val.] **Non potersene cavar un ferrajuolo,** *prov. Da chi ha poche forze, o miseri mezzi non può egli pretendere grandi cose. Fag. Rim.* 3. 321. [illegible] dove è poco panno, e si può solo Farne con esso un misero berretto, Non se ne può cavare un ferrajuolo.

† **FERRAJUOLO.** *S. m.* (Ar. Mes.) *Da* FERRO. *Ferrajo.* Ferramentarius, *in Firmic.* — *G. V.* 7. 13. 6. (C) I fabbri e ferrajuoli il campo bianco, con tanaglie grandi nere iv' entro. *Fr. Jac. Ces.* 3. 2. 71. (M.) Fabbri, ferrajuoli, monetieri, fattori di case (*il lat. ha* ferrarii).

FERRAME. *S. m.* [Cont.] *Quantità di ferro d'ogni sorta. Bandi Fior.* XXXVIII. 23. Magona la quale, facendo grandissime spese per mantenere in questi Stati simili edifizi, non trova poi da esitare i suoi ferrami e chiodagioni per la moltiplicità ed abbondanza de' forestieri.

FERRAMENTO. *S. m. Qualunque istrumento, o utensile di ferro con che gli artigiani fanno i loro lavori, che oggi dicesi più comunem.* Ferro. *Aureo lat. Vit. SS. Pad.* 1. 10. (M.) Ma non trovando alcuno ferramento, con che fare la fossa, contristavasi. *E* 38. Pregò [illegible] che gli recasse uno ferramento da lavorare la terra. *Dial. S. Greg.* M. 2. [illegible] Un giorno, per lavorare uno ferramento che si chiama [illegible] *Var. Op. Vit.* 2. 152. (Man.) Dava ordini, modelli [illegible] e sottilmente faceva de' ferramenti [illegible]

[T.] *Flor.* Ferramenta vecchie, *in alcuni dial.*

[Cont.] *G. G. Sagg.* IV. 228. [illegible] a farmi grazia di slargar e nominar [illegible] ferramenti vecchi che si ritrovassero [illegible]

[Cont.] [illegible] *Stat. Fabbr. Fior.* 101. Ferramenti [illegible] quali [illegible] composto [illegible] come [illegible] il quale s'appicca nelle mura [illegible]

2. [illegible] *del più segnato anche Aggregato di strumenti di ferro da lavorare, o da mettere in opera. Bocc. Nov.* 15. 29. (C) E quivi l'un di loro, [illegible] ferramenti che in collo avea, coll'altro [illegible] gli cominciò a guardare. *M. V.* 2. 14. Fornirono la terra di molta vittovaglia, e di balestra, e di saettamento, ed il legname, e di ferramenti, e di buoni maestri. *Coll. SS. Pad.* Per questa cagione studia altri di farsi fare i ferramenti di qualunque arte. *Cr.* 1. 13. 3. Appresso guardi se v'ha molti o pochi ferramenti e masserizie da lavorare. *Galil. Lett.* 6. 51. (Man.) Chi m'avesse lavorato diversi ferramenti con isquisitezza, ed a mio modo,... [Mt.] *Cell. Trat. Oref. cap.* 7. A fare le bellissime foglie delle gioje è di far tutti e ferramenti che hanno a servire a tal cosa.

[Cont.] **Ferramenti acciajati.** *Stat. Fabbri Fior.* 101. Ferramenti e' quali volgarmente si chiamano ferramenti acciaiati, e con acciaio, e' quali si faccino solamente per gli artefici dell'arte de' [illegible]

[Cont.] **Ferramenti grossi.** *Biring. Pirot.* IX. 6. Chi è maestro solo di ferramenti grossi, come di àncore, ancudini, catene da mura, [illegible]

3. *Detto anche di Tutti i ferri che si adoperano per armare un lavoro. Vasar. Vit.* (Mt.) Ferramenti, palettature de' puntoni de' cavalletti.

[Cont.] *Di porte. Doc. Arte San. M.* III. 127. [illegible] due [illegible] porta [illegible]

(Mt.) [Cont.] *[illegible] d'artiglieria. Biring. Pirot.* VII. 9. Questi sono tutti i pezzi delli ferramenti che vanno in uno carro d'artiglieria a chi il vuol ben ferrare.

4. [T.] † *Virg. Ugurg.* 112. Ferramenti atti a cacciagione. (*Lato venabula ferro.*)

5. (Masc.) *Aggregato di tutti gli arnesi necessarii per ferrare il cavallo. Franc. Barb.* 248. 2. (C) Coll'apparecchiamento di tutto ferramento.

6. (Mar.) **Ferramenti d'una nave.** *Nome complessivo di tutti i ferri che entrano nella costruzione d'una nave* (Mt.) [Cont.] *Cit. Tipocosm.* [illegible] I [illegible] da navi, i ferramenti da navi. *G. G. Lett.* [illegible] l'ancora per esser ferramento di così vasta mole presti uso grandissimo nella navigazione.

FERRANA. *S. f.* (Agr.) [Bot.] *Miscela di erbe da foraggio, che si possono segare per farne fieno, ma che per lo più si fanno pascolare dal bestiame. In Varr. alcuni dotti leggono* Farrago *invece di* Ferrago. — *Cr.* 9. 4. 1. (C) Dal qual tempo innanzi gli suol dare farrago, cioè ferrana. *E* 12. 9. 2. Alla fine di detto mese si semina la ferrana in luogo letaminato per lo pasto delle bestie. *Lib. Masc.* Ma la ferrana del grano è meglio di quella dell'orzo. *E appresso:* Quando la vena è percossa, si si pone innanzi il fieno greco, ovvero la ferrana verde. *Pallad. Sett.* 8. La ferrana in luogo letaminato si semina.

FERRANDINA. *S. f.* [Cont.] *Spet. nat.* XI. 159. Una trama di lana con catena di seta dà la ferrandina. *Bandi Fior.* XXVIII. 17. Sia lecito mettere dell[illegible] [illegible], nei buratti e veli di seta, e nelle ferrandine.

FERRANDINAJO. *S. m.* [Cont.] *Colui che fabbrica ferrandine. Spet. nat.* XI. 178. Quindi passate da un ferrandinajo e poi da un [illegible]

FERRANTE. *Agg.* [Tig.] *Cavallo leardo ferrante, che ha quel color di pelame che risulta da un miscuglio di peli bianchi, neri e bai o sauri, prevalendo però il rossigno o il giallo, come nel grano di saggina.*

[Cont.] **Bajo ferrante.** *Car. M. Cav.* 1. 2. Bai ferranti, ovvero [illegible] e cannella con le gambe bianche.

2. *E, come a quanto d. Cavallo trovasi anche semplicemente* Ferrante. *Tesor.* 6. 24. (Mt.) Egli era sopra un gran caval ferrante, Tenendo il freno caro per suol oro.

[Cont.] *Vale Bianco non candido, che somiglia al ferro non al latte.* Tar. [illegible] Il terzo cavallo fue bianco o nero ferrante.

FERRARE. V. a. *Munir di ferro checchessia.* È nell'[illegible] lat. gr. G. V. 12. 15. 5. (C) F. per sospetto fece ferrare le finestre del palagio. [Cont.] Cit. Tipocosm. 436. Fare stringhe e puntellarle, e ferrarle.

2. † *Per Bucare, Inchiodare con ferro.* Fr. Jac. T. 18. 18. (C) Volle in croce esser ferrato.

[Cont.] *Tenere insieme con cerchi di ferro.* Biring. Pirot. x. 1. Tinozzo grande coperto, il quale sia ben ferrato con cerchi di ferro e saldo e stretto nelle commissure.

E N. pass. Stor. Pist. 109. (C) Come erano in su triboli, i cavalli e gli uomini si ferravano.

3. [Val.] [illegible] *Esprime l'atto o l'operazione con cui si fissa il ferro all'unghia dei grossi quadrupedi domestici.* — G. V. 1. 32. 4. (C) Fece ferrare i suoi cavalli a ritroso. Bern. Orl. 1. [illegible] È ben fornito ed ha la sella nuova, Eppure jer sera lo feci ferrare.

[Val.] *Si può ferrare a caldo od a freddo applicando che sul piede il ferro [illegible] a freddo affatto. Dicesi ferrare grasso, quando il chiodo è confiscato troppo internamente e troppo vicino alla parte sensibile, troppo magro, quando si ferra all'opposto; e così troppo alto, troppo basso, dicesi pure ferrare in musica, se un chiodo è alto ed il vicino più basso, e se dall'uno all'altro non vi è uguale distanza.*

[G. M.] Ferrare a ghiaccio, *cioè con ferri fatti in guisa che la bestia possa attaccare in tempo di ghiaccio.*

4se. [T.] Prov. Tosc. 112. Chi ne ferra ne inchioda. (*Chi fa sbaglia.*)

[Cont.] Stat. Fabbri Fior. 46. Ferro ed acciaio e cappe e ferri e chiovi da ferrare cavalli ed altre bestie.

[Cont.] N. ass. Bandi Fior. xxviii. 21. Chiodagione [illegible] quadra e tonda da ferrare e [illegible] St. Fabbri Fior. 44. Lavorìi di tanaglie [illegible] per ferrare senza acciaio.

Ferrare d'argento. G. V. 4. 18. 3. (C) Avendo ornato il suo cavallo di freno d'oro fine e ferrato di fine ariento. Pataff. 2. 24. Ancora in questo tempo si fue visto Quel [illegible] Guascardo, che d'argento Ferrò [illegible] per fare il bel conquisto.

4. [Cont.] *Metter i ferri a' condannati.* Cons. mare. Ord. 25. Ferrare e disferrare i schiavi. Cr. B. Nont. med. [illegible] Ferrar o sferrar le [illegible] fat ad [illegible] guardia la cerca per veder s'alcuno s'ha tagliato la catena.

5. **Lasciarsi ferrare,** fig. vale *Star mansueto. La sciarsi fare quel che altri vuole.* Bon. [illegible] Morell. 321. (C) Il disegno ci facea chiudere [illegible] e volentieri ci lasciavano ferrare. Car. Lett. [illegible] 1. 18. (Man.) Credo che all'ultimo si lascerà ferrare.

6. N. pass. *Per Armarsi, Porsi in arme.* Malm. 1. 54. (M.) Ma trovata l'Italia tutta in guerra, È forzato a ferrarsi più che prima.

7. **Come disse colui che ferrava l'oche; e' ci sarà che fare,** o simili. *Prov. detto per esprimere d'aver alle mani cose difficili e faticose, perciocchè l'oche, e [illegible] il piede, [illegible] la pianta.* Morg. 21. 68. (C) E' ci sarà da far pur molto, Disse colui che noi ferrava i buoi. Ma l'oche, o [illegible]. Lasc. Pinz. 5. 5. A una a una disse colui che ferrava l'oche. Alleg. 121. A bell'agio, a [illegible] disse quel che ferrava l'oche al bujo.

8. **Ferrare agosto.** V. AGOSTO, § 4.

9. [Cont.] *Munire un vano d'inferriata.* Serlio Arch. vii. 214. La larghezza [illegible] porta sia piedi 8 e l'altezza sia piedi 14 [illegible] parte che s'aprirà per [illegible] circolo sarà ferrata [illegible] s'aprirà.

10. [Cont.] [illegible] nel signif. del § 1 e 3. [illegible] Lasciando addietro quella parte [illegible] ferrare [illegible] 35. [illegible] falso quarto per mal ferrare o per [illegible] Nel ferrar del letto [illegible] due pezzi di ferro.

FERRAIUOLA. S. f. [illegible] *spezie di ferri grossi ad uso [illegible] agricoltura, come [illegible]* [illegible] questa forma [illegible] non Ferrarese, che lavora nelle [illegible]

FERRARIA. S. f. Bot. Ferraria ondulata. [illegible] — *Pianta che ha la radice tuberosa, lo stelo cilindrico, le foglie diritte, spadiformi, i fiori sessili, giallastri al di sotto, violetti bruni al di sopra.* (Fanf.)

† **FERRARIA.** S. f. *Ferreria o Ferriera, Fabbrica dove si [illegible] ferri grossi da fabbro.* Fanf. [illegible]

† **FERRÀRIO.** Agg. [Camp.] *Per Ferrajo.* [illegible] *corrisp. lat.* [illegible] Bib. [illegible] 44. Lo fabbro ferraro fece l'opera con la lima e prima, e co' martelli fermò quella. (*faber ferrarius.*)

[Cont.] Biring. Pirot. ix. 6. Molto fadigoso... è questo esercizio del fabbro ferraro.

† **FERRARO.** S. m. (Ar. Mes.) [Camp.] *Per Ferrajo.* G. Giud. A. 5. Loco erano carbonieri, loco ferrari.

[Cont.] Agr. Geol. Min. Metall. 235. [illegible] Fra mari e i ferrari se ne servono (*del carbon fossile*) in vece di carboni; ma perchè [illegible] con la sua grassezza il ferro e lo fa fragile, quelli che fanno opere sottili non gli operano, salvo se gran penuria avessero di carboni che si fanno di legna.

[Cont.] **Fabbro ferraro.** Neri, Arte vetr. 1. 34. [illegible] scaglia di ferro che cade dalla incudine de' fabbri ferrari.

FERRATA. S. f. Da FERRO. *Lavoro fatto di ferri, disposti in guisa opportuna per vietare l'ingresso per finestre o altra apertura che, oltre le porte, sia in un edifizio.* (Fanf.) Più com. Inferriata. Franc. Barb. 256. 1. (C) Guarda uscita ed intrata l'altezza e la ferrata. Bern. Orl. 2. 2. 17. Trovai la torre finalmente, e quello Pont[illegible] per traverso era serrato D'una ferrata. Buon. Fier. 2. 4. 20. E già per la ferra e Legger certo [illegible] un prigione. E 4. 4. 26. Vedine quelle bestie de' prigioni Posarsi alla ferrata.

2. [illegible] *Per Orma che lascia il piede del cavallo, o d'altre bestie ferrate.* [M.F.] Libr. fiesol. pag. 17. cap. 10. [illegible] uscì fuori di Fiesole con tutti i suoi seguaci [illegible] coi cavalli ferrati a ritroso, perchè paresse alla ferrata che fosser venuti nella città di Fiesole.

[Cont.] **Ferrata piana, inginocchiata.** Cit. Tipocosm. 387. Le ferrate o piane o inginocchiate.

3. † Fig. *Per Carcere, Prigione.* Ferree [illegible] insulae, in Pl. per [illegible] carceri, e [illegible] Impar. Rim. 80. (Gh.) [illegible] a quelle sventurate [illegible] trovianci spesso in [illegible] peggior [illegible] Che [illegible] spediamo ambasciatori Agli amici e a' parenti. Li preghiam con mesti accenti [illegible]

4. [T.] La strada ferrata, *per ell.,* dicesi meglio Ferrata [illegible]

FERRATO. Part. pass. e Agg. Da FERRARE. Aureo [illegible] G. V. 8. 55. [illegible] (C) È ordinario [illegible] spiede alla carra ferrata [illegible] modo che [illegible] spiede alla carra del porco salvatico e uno con gran bastone noderuto come [illegible] di spiede, e del capo ferrato a punta acuta, legato ad anelli di ferro. [illegible] Le [illegible] colle lance [illegible] ferrate giostrando. Bern. Orl. 1. 20. 18. [illegible] alto levando un bastone Ch'era ferrato, e d[illegible] Ar. Fur. 19. 82. Scudo. E 40. 79. Mazza.

[Cont.] *Nel signif. del § 4 di* **Ferrare.** Bart. C. Arch. Alb. 10t. 19. Pali con le punte di ferro, quali chiamano [illegible] ferrati.

[Cont.] *Nel signif. del § 2 di* **Ferrare.** Agr. Geol. Min. Metall. Sogliono trovare le case presso la strada onde passan carri o carrette ferrate. [illegible] Pal. Scul. Arch. iii. [illegible] sotto il quale poneva alcuni carri tondi e ben ferrati.

2. [Cont.] *Nel signif. del § 9 di* **Ferrare.** [illegible] 330. Fa [illegible] messer Lasan[illegible] nel gran palagio [illegible] e così lo fae [illegible] ferrare salvo d'una [illegible] lo fa [illegible] serrare bene e [illegible] gli faceva mestiere [illegible]

3. [T.] Strada ferrata, *con guide di ferro su cui le ruote [illegible], mosse o no dal vapore.* — [illegible] ferrata [illegible]

4. E nel signif. del § 3 di **Ferrare.** G. V. 6. 73. (C) Tutti vanno a cavallo su ogni ronzino sferrato o ferrato.

[T.] [illegible] Noi cesarea caval capito[illegible] Ferrato [illegible] a chiodi di diamanti.

5. *Fig.* [illegible] Dant. Inf. 29. (C) Lamenti saettaron me diversi, Che di pietà ferrati avean gli strali. [illegible] le man coperse [illegible] ala saetta sua s'assise, Ferrata di pietre [illegible]

6. **Acqua o Vino ferrato** *vale Acqua o Vino in cui sia stato spento ferro infuocato.* Volg. Mes. [illegible] l'alto acqua rosata o decozione di rose, o acqua ferrata. [T.] Targ. Relaz. Febbr. 211. Per le quali diarree) si è usato anche l'acqua ferrata.

[Cont.] Agr. Geol. Min. Metall. 46. v. Diventano ferrate le acque passando per vene di ferro.

Detto anche del Latte. Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) Prese per molti giorni un bicchiere di vino solutivo, e dopo se ne passò al latte di capra ferrato e raddolcito con siroppo rosato secco per trenta giorni.

7. [G. M.] **Ferrato a ghiaccio,** nel pr. V. FERRARE A GHIACCIO, § 3.

Nel trasl. **Ferrato a diaccio o a ghiaccio** *dicesi di Chi è tanto ricco che non ha timore di scosse.* (Fanf.) Cecch. Sam. 1. 2. (Mt.) Quel vecchietto F. come crede ognuno, ferrato a diaccio.

8. † *E pure trasl. Per Ferreo. Duro, Costante.* Amm. ant. 25. 7. 4. (C) Le ferrate menti lussuria doma. (*Il lat. ha* Ferreas mentes.)

9. [M.F.] **Ferrato** *Di ferro.* Ricciard. 2. 37. Dove hanno fine i ferrati stivali [illegible] mena il ferro Ricciardetto Che vuol troncargli le gambe di netto. (Stivali ferrati, *intende dell'armatura della gamba che era di ferro.*)

FERRATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome comune dei sali formati dall'acido ferrico.*

FERRATORE. Verb. m. di FERRARE. *Chi ferra, ed era anticam. usato per Maniscalco.* Stor. Aj. [illegible] (C) Il ferratore andò alla stalla, e vide Marzapagi e riconobbelo, e domandollo dove l'avea avuto. Maestruzz. 2. 27. Che sarà de' barbieri e ferratori de' cavagli..., se e' fanno queste cose ne' di delle feste...? credo che possano essere scusati.

2. *Per Fabbro.* Tes. Br. 6. 27. (C) [illegible] che 'l ferratore abbia cosa che vaglia uno, e 'l calzolajo abbia cosa che vaglia due, e 'l maestro de la casa abbia cosa che vaglia tre: dunque è mestiere che 'l fabbro toglia dal calzolajo l'opera sua?...

3. (Mar.) [Cont.] *Luogo ove le navi afferrano.* Port. Lev. 2. Il Sansegno è isola abitata [illegible] coperta da tramontana fino a levante, ha [illegible] ed è fondo di passi [illegible] d'acqua.

FERRATURA. S. f. *Il ferrare e il modo del ferrare.* Ferramento in Plin. — Lib. Masc. (C) Prima della [illegible] caserva la ferratura del cavallo.

[T.] Ferratura delle rotaje.

2. **Ferratura** *diconsi anche i Ferri onde sono ferrate le bestie.* (C)

3. *Per l'Orme del ferro onde sono ferrate le bestie.* G. V. 1. 32. 1. (C) Acciocchè, parendo le ferrature dei cavalli mostrassero che gente fosse entrata in Fiesole e non uscita.

4. (Ar. Mes.) *Dicesi da' Legnajuoli, Carradori, Magnani, Tutto il ferro che si mette in opera per armature di porte, finestre, carrozze, banchi, e sim.* (C)

[Cont.] Doc. Arte San. M. iii. 162. Le ferrature che sono in detto armario [illegible] e spese d[illegible] l'Opera. Capob. Cor. [illegible] 22. Disegno separato [illegible] una di esse lisse, la quale voglio che sia con le sue ferrature.

FERRAVECCHIO. S. m. (Ar. Mes.) *Chi compera, e rivende sferre, o altre cose vecchie.* Franc. Sacch. Nov. 155. (C) Correndo il cavallo tra' ferravecchi col detto medico, e coll'orinale in mano, andato [illegible] Varch. Ercol. [illegible] non di [illegible] da' fattori o barbieri [illegible] e da calzolai [illegible] da cialdoni e da ferravecchi [illegible] Franz. Rim. burl. [illegible] R[illegible] spesso qualche [illegible] vasi rotti [illegible] Tac. Dav. [illegible] 85. [illegible] ferri vecchi se ne vale [illegible] per l'Affrica e per la [illegible] il ferravecchio. [Tor.] Rondin. Descr. [illegible] Cont. 58. [illegible] tutti i ferravecchi [illegible] mandare spesso [illegible] levando tutti [illegible] a raccorre i cenci e per la città i beccamorti [illegible] per le strade [illegible] che [illegible] o altri potesse comprar panni [illegible]

FERRAZZOLO, e **FERRAZZUOLO.** S. m. [Tag.] Chi [illegible] il ferraccio, che [illegible] dei rottami [illegible] riceveto del ferro greggio [illegible]

FERREO. Agg. Aff. al lat. aureo Ferreus. *Di ferro.* Buon. Ant. [illegible] 19. (M.) [illegible] con ruota avea [illegible] ferreo sett[illegible] Red. Son. [illegible] errore [illegible] rubbia.

[T.] Corona ferrea. — Ordine della [illegible]

2. Trasl. [T.] Ambros. Che è tanto duro e ferreo

— Cuore ferreo. — Volontà ferrea, *Che non si piega dal proposito preso, Che resiste.* — Ferrea ostinazione

Cavalc. Frutt. ling. c. 21. (*M.*) Io era legato non di ferro altrui, ma della mia ferrea volontà.

[T.] Legge ferrea. — Disciplina. — Ferrei costumi.

[T.] Voce ferrea, *poderosa e che basta a lungo e forte esercizio*

[T.] *In senso sim.* Ferreo petto

[T.] Memoria ferrea. *Che ritien forte le cose*

[T.] Salute ferrea, Temperamento

3. [T.] Reggere con mano ferrea i soggetti

[T.] Braccio ferreo. — Verga ferrea (*de' Salmi*). — Giogo ferreo *di Re e di Repubblica*)

4. **Età ferrea** *per Età del ferro.* [Camp.] *Com. Boez.* II. La quarta età diceano ferrea quando in tanto abbondava la malizia, che nè fede, nè giustizia era in terra.

[T.] Scrittori ferrei. — Stile ferreo (*duro, con forza*).

5. **Ferreo sonno**, *per Morte. Tass. Ger.* 3. 45. (*M.*) Cade, e gli occhi ch'appena aprir si ponno, Dura quiete preme e ferreo sonno.

FERRERÌA *S. f. Da* FERRO. *Massa di ferramenti. Buon. Fier.* 2. 4. 15. (*C*) E tra più ferrerie e nuove e vecchie, Bandiere anche ci abbiam da campanili.

2. *Tutti i ferri necessarii a scultori o altri artefici. Fanf. Bellin. Disc.* 2. 300. (*M.*) Per l'esdenza delle quali tutte cose non si vuol altro che veder la ferreria d'uno scultore. V. anco FERRAMENTA.

FERRETTINO. [T.] *S. m. Sottodim. di* FERRETTO. *Può essere men piccolo del Ferruzzino, e non ha il senso di questo* (*T.*)

FERRETTO. *S. m. Dim. di* FERRO, *ma si usa in signif. di Piccolo strumento di ferro, o Pezzetto di ferro a uso di strumento atto ad afforzare o fermar checchessia. Soder. Colt.* 58. (*C*) Alcuni, senza sfender la vite, scostano la buccia dal tronco pulito con un ferretto o bietta pur d'osso o d'avorio, senza scoscenderlo.

[Cont.] *Dim. di* FERRO *o Strumento da lavorare. Buon. Arte San. M.* II. 44. Quando sarò costà mi fornirete, de' ferri per lavorare: credo bene ch'io arrecarò alcuno ferretto da me.

[T.] Delle persiane, *per fermarle chiudendole.*

Ferretto [*Garg.*] *T. de' Conc. Arnese di ferro con lama a taglio fine, che serve a' conciatori per assottigliare le sgarse, con manico ritto, e va allungandosi in basso.*

2. **Ferretto della spada** *si dice Quel fil di ferro che apre e serra i pendoni della spada.* (*C*)

3. **Ferretto di Spagna** *vale Rame abbruciato collo zolfo. Ricett. Fior.* 58. (*C*) Rame abbruciato è similmente quello che oggi volgarmente si chiama Ferretto di Spagna. *E* 85. Il rame ancora s'arde da per se per fare il ferretto di Spagna. *Benv. Cell. Pref.* 103. (*M.*) Tolgasi cinque once di cera nuova..., tre denari di ferretto di Spagna, cioè il peso d'un ducato.

[Cont.] *Dicesi anche ass.* Ferretto. *Neri, Arte vetr.* I. 14. Fare il ferretto non è altro che una semplice calcinazione di rame a effetto che il metallo aperto possa comunicare nel vetro la sua tintura.

† **FERRETTO.** *Agg. Aggiunto d'Uomo, vale Brizzolato, Mezzo canuto. Cecch. Dons.* 1. 4. (*C*) Ma egli ch'avea presso cinquant'anni, E cominciava a diventar ferretto.

FERRIATA. *S. f. Lo stesso che* Ferrata. V. — *Buon. Fier.* 1. 1. 3. (*C*) Le mercanzie trarrebber colonne Dentro le ferriate i carcerati.

FERRICIANOGENO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Radicale formato di ferro e di cianogeno; ed è diverso dal* Ferrocianogeno, *in quanto che contiene meno di ferro.*

FERRICIANURO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico delle combinazioni del ferricianogeno co' metalli. I ferricianuri si chiamano anche* Prussiati rossi.

FÈRRICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si dà ai composti ossidati, solforati, clorurati, ecc., dal ferro, nei quali l'ossidazione o solforazione o clorurazione è in grado maggiore. Si chiama* Acido ferrico *il composto ossidato del ferro che ha qualità chimiche di acido.*

FERRIERA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Tasca o Fiasca di pelle, o simile, nella quale si tengono i chiodi o i ferramenti da ferrare i cavalli.* (*C*)

2. *Vale anche Astuccio, che è una guaina da tenervi entro strumenti di ferro, o d'argento, o sim., per cerusici, o scalchi. Fav. Esop.* 43. (*C*) Un paio di guanti in mano, gli sproni in piede, e una ferriera da medicare.

FERRIERA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Il luogo, e La fucina dove si raffina il ferro.* Ferrifodina *e in Varr.* — *Imperf.* V. *Tasc. D.* 7. *T.* 1. 200. (*M.*) Diverse moli o di mulini, o di ferriere, o di edifici da far la carta.

[Cont.] *Cart. Art. ined. G.* III. 155. Ho dato ordine alla Magona che si facci a fare alla ferriera il ferro a proposito per farle (*le tagl.*)

2. *Vale anche Cava del ferro.* (*C*)

[Cont.] *Bandi Fior.* XI. 36. 8. Il detto commissario faccia una o più visite l'anno, in qualsivoglia luogo dove fossero le ferriere.

[T.] Le ferriere dell'Elba.

FERRIERO. *Agg.* [Cont.] *Dicevasi di que' pezzi d'artiglieria che usano palle di ferro a diff. di quelli dai Petrieri. Capob. Cor. mil.* 4. Una balla di pietra per un cannon da 100 petriere sarà di peso della balla di un cannon ferriero da 30.

FERRÌFERO. *Agg. Di pietre che hanno in sè qualche parte di ferro.* (*Fanf.*)

[T.] Miniere ferrifere, *come* Aurifere, *che danno ferro in assai quantità.*

FERRIGNO. *Agg. Che tien di ferro.* Lucr. Ferruginus. *Franc. Sacch. Rim.* 40. (*C*) Truova la lancia e l'arme sua ferrigna. *Questo primo senso è il meno usit.*

2. *Che partecipa della natura del ferro. Cocch. Bagn.* (*Mt.*) Ritengono nelle nostre acque un sapore, come ei dicono, ferrigno o di [illegible].

3. *Per Ferrugigno, Di color di ruggine. Dant. Inf.* 18. (*C*) Luogo è in Inferno detto Malebolge, Tutto di pietra, e di color ferrigno. *Car. Lett.* 1. 8. (*M.*) La Tolfa è [illegible], una bicocca, Tra schegge e balze d'un petron ferrigno.

4. *Trasl. Duro, Rigido, Ostinato. Amet.* 55. (*C*) Qual rigidezza tiene il tuo ferrigno animo...?

5. *Per Saldo, Impenetrabile come il ferro. Dav. Colt.* 194. (*C*) Il legname..., tagliato a buona stagione, è sodo, ferrigno, nerboruto e pesante.

6. *Detto di Uomo, vale Di buon nervo, Gagliardo, Robusto. Segr. Fior. Mandr.* 2. 2. (*C*) Io non credo che sia il più ferrigno e 'l più robusto uomo in Firenze di me.

FERRITO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome comune dei composti salini nei quali il sesquiossido di ferro fa l'uffizio di acido.*

FERRO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Ferrum. [Sel.] *Metallo utilissimo, e comunemente noto, sparso abbondantemente in natura, ma in istato di combinazione, tranne che nelle pietre meteoriche in cui fu trovato nativo. È malleabile, duttile, di color grigio chiaro e splendente.* — *Volg. Mes.* (*C*) Mettilo sovra una lamina del ferro, e sovra esso un'altra lamina del ferro rovente. *Fr. Jac. T.* 5. 9. 11. Ferro che rugginoso Si mette entro a fucina, Se martel poderoso Lo batte, ben s'affina. *Dant. Inf.* 8. Le mura mi parea che ferro fosse. *E Par.* 1. Qual ferro che bogliente esce del fuoco. *E* 24. Non scaldò ferro mai, nè batte ancude. [T.] *Sansov. Conc. Pol.* Siccome i medici usano spesse volte il fuoco e il ferro verso gl'infermi ch'essi governano, e perdono una parte per salvare il tutto, così debbono i governatori delle repubbliche vedendo il pericolo futuro, strignere i popoli a spendere una parte delle loro facoltà, per la conservazione di tutte le altre.

[Cont.] *Lauro, Min. Alb. magno.* III. 6. Nomano Saturno il piombo, Giove lo stagno, Marte il ferro.

[Cont.] **Ferro nostrale.** *Fatto in paese. Bandi Fior.* XXXVIII. 25. Nè meno sia lecito... fabbricare chiodagione o bullettame d'ogni sorte, ancorchè con ferro nostrale nuovo o vecchio.

[T.] Ferro crudo *nel senso corp.* Crudo ferro *adoprato crudelmente, ma in questo senso può anco prosperit. Legg.*

[Cont.] **Ferro fuso.** *Lo stesso che* Ferraccio. *Biring. Pirot.* 1. 7. Sustanze solide che si trovano esser dentro a quel ferro fuso. *E* X. 6. Artiglieria di ferro fuso.

[Cont.] **Ferro vecchio.** *Che ha servito. Bandi Fior.* XXXVII. 32. Noti in un quadernuccio da chi gli abbia comprati... ed essendo trovati con ferro vecchio senza aver detto riscontro, incorrino ancor essi nelle medesime pene.

[Cont.] **Filo di ferro**, *ed anche* Ferro filato. *Cit. Tipocosm.* 411. Il fil di ferro, il fil di rame. *Gris. Cav.* 59. Barbozzale... leggero di ferro filato, a maglie cesarane che siano piane... in quel modo che gli orefici sogliono far le catene.

[Cont.] **Ferro stagnato.** *Lalle. Stat. Gab. Siena.* Ferro stagnato in piastre... della soma lire tre.

[T.] Ferro angolato.

[T.] Ridurre il ferro in acciajo

[T.] *Prov. Tosc.* 369. Rosso..., come un ferro rovente. *E* 65. Chi si frega al ferro, gli s'appicca la ruggine. (*Contagio delle triste compagnie.*) *E* 251. Il martello d'argento spezza le porte di ferro. (*Corruzione.*) *E* 80. Il ferro lima il ferro. (*Forza distrugge forza; e sovente la forza nuoce a se stessa.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 238. Carico di ferro, carico di paura. (*Chi molto si guarda, molto teme.*) *E* 208. Ognuno fa del suo ferro mannaja. (*Adopra i mezzi ch'egli ha. O: Della forza abusasi a nuocere.*)

[T.] Digerirebbe il ferro, *chi ha buono stomaco.*

[T.] *Come merce.* Entrata dei ferri nel regno.

2. [T.] Corona di ferro. — Ordine della —. — Cavaliere, Commendatore della Corona di ferro. — *G. V.* 4. 8. 1. Prendendo la corona del ferro fuori di Melano. (*Del. antiq.*)

3. [G. M.] Letto di ferro. (*Che ha tutta l'ossatura di ferro.*) — Tavolino di ferro.

4. **Lavori di ferro.** [T.] *Lastr. Agric.* 5. 24. A piè della montagna di Pistoja è la fabbrica di lavori di ferro che altro accredita anco fuori. — Lavori di ferro fuso. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 406. Lavori di ferri grossi e nè gl'incudini, i martelli, le ancore.

[Cont.] **Arte del ferro.** *Baldi. Aut. Er.* 10 e. Arti manuali come sono quelle del legno e del ferro.

5. **Pigliare il ferro caldo**, *per trasl., vale Porsi a qualunque impresa pericolosa. Din. Comp.* 3. 56. (*C*) Levavasi col popolo grasso, perocchè erano le sue tanaglie, e pigliavano il ferro caldo.

6. *Strumento meccanico, o Qualsivoglia arnese di ferro. Bocc. Nov.* 62. 6. (*C*) Io ti veggio tornar co' ferri tuoi in mano. *E nov.* 69. 21. Fatti si adunque venire i ferri da tal servigio, seco la Lusca ritenne. [Mt.] *Cell. Tratt. Scult. cap.* 6. Che non si risolvesse bene al disegno, talvolta si potria trovare ingannato da ferri. *E* [illegible]. Se bene molti valenti uomini risoluti corrono al marmo con fierezza i ferri.

[Cont.] *Da chirurgo. Cit. Tipocosm.* 478. Il chirurgo, i ferri..., il gomautto, la lancetta. *Gars. T. Piazza univ.* 131. Con tutti i ferri sottili e con le spugne, instrumenti e panni, se dai principj conosce nel Signore all'anatomia.

[T.] Fabbrica di ferri chirurgici. — Astuccio dei ferri.

7. *Anello impiantato nella estremità delle scuri, le quali servivano ai Greci nelle prove e ne' giuochi nel tirar diritto coll'arco; per mezzo del quale anello doveva passare la freccia. Salvin. Odiss.* 441. (*Mt.*) Che s'io lo tendo (*l'arco*), e passo saettando il ferro... *E appresso.* Tre volte lo piegò (*l'arco*), bramando trarre, Tre allentò, nel cor ciò disperando, Di trarre il nervo e saettar pel ferro.

[Cont.] *Catena da prigionieri. Agr. Geol. Min. Metall.* 349. I ceppi e i ferri da i piedi, e le manette da le mani.

8. *Fig.* **Terreno da' miei, da' suoi, ecc., ferri.** *Si dice per esprimere l'una persona o l'un affare adattato per me, per lui, ecc., o per la mia, per la sua, ecc., astuzia o malizia. Bocc. Nov.* 32. 8. (*C*)

9. [T.] Mani, ferri. *Non solo* Incominciamo l'opera, *ma anco* I discorsi.

10. *Per Arme, e propriam. da taglio e da punta. Petr. Son.* 222. (*C*) Non la bella Romana che col ferro Aprì il suo casto e disdegnoso petto. *Bocc. Nov.* 47. 12. Prenda qual vuole l'una di queste due morti, o del veleno o del ferro. *Lab.* 343. La vendetta del vero, il quale i suoi degli uomini giudicherebbono che fosse da far con ferro, questa lascerò io fare al mio Signore Dio. *Rem. Fior. Epist. Ovid.* 2. 20. (*M.*) Spesso il ferro e il veleno in mano ho preso Per finir la mia vita. *Tass. Ger.* 18. 34. (*Man.*) Deponi il ferro, o dispietato, o 'l caccia Pria nelle vene a l'infelice Armida. [Camp.] *Met.* IV. Ebbe detto; e, accomodata la spada al petto, si gittò in sul ferro ancora tepido dell'altra morte (*incubuit ferro*). [B.] *Ar. Fur.* 17. 98. Crudele

[Cont.] *Dicesi propriamente di quella parte di un'arme da taglio o da punta che è destinata al ferire. Cit. Tipocosm.* 335. Il coltellazzo con le parti sue, cioè manico, ferro, chiappe. *E* 459. Il ferro, la canna, e da l'altro capo de l'asta il calcio. *E* 360. Il dardo, il ferro, e penne.

[T.], Morto di ferro

E fig. Dant. Purg. 25. (C) Scocca l'arco del dir che insino al ferro hai tratto.

11. [T.] *Arme e loro valore. Ar. Fur.* 3. 18. I capitani e i cavalier robusti Quindi usciran che col ferro e col senno Ricuperar tutti gli onor vetusti Dell'armi invitte alla sua Italia denno.

12. *Pel complesso dell'armadura militare difensiva. Petr. cap.* 1. (C) Vedi Venere bella e con lei Marte, Cinto di ferro i piè, le braccia, il collo. [T.] *Filic. Son.* Del non tuo ferro cinta, Pugnar col braccio di straniere genti, Per servir sempre o vincitrice o vinta. (*Parla dell'Italia non fatta.*) [B.] *Ar. Fur.* 9. 42. Sudar nel...

[Camp.] **Vestito a ferro** *per Coperto d'armatura di ferro. G. Giud.* XV. 25. Si partì dalla città, e con lui bene tremila cavalieri tutti a ferro vestiti.

13. *E talvolta Colpo di saetta o Saetta. Tass. Ger.* 11. 45. (Mt.) Ma non lungi da' merli a Palamede... Cala il settimo ferro al destro ciglio.

14. [T.] *Fig.* Ci son passato a que' ferri (*per quelle prove dolorose o difficili o tediose*). — Non credevo trovarmi a questi ferri (*a queste strette*).

[G. M.] *In senso sim.* A questi ferri ci s'aveva a venire!

15. [T.] *Trasl.* Mano di ferro, *nel reggere, nel rattenere, nel punire. — Nel pr. dice forza grande.* Ma Mano come di ferro *potrebbe anco dire accidentata, che resiste al moto.*

16. [T.] Braccio di ferro, *Forte nel senso corp., e nel civ. Pesante.*

[T.] Scettro di ferro. *Questa locuz. è più com., negli usi nost. e in altri, che l'Agg.* Ferreo, *ma questo talvolta, appunto perchè men com., dice un po' più.*

17. [T.] Uomo di ferro, *di salute forte che resiste alle intemperie e ai travagli.*

[T.] Emmanuele Filiberto testa di ferro.

[T.] Uomini di ferro, *segnatam. valenti a prove militari.* Vill. F. l. 11. c. 81. t. 5. p. 252. (Mt.) Annibale, uomo di ferro, nel mezzo del verno passò li altissimi gioghi delle montagne,...

[G. M.] Salute di ferro. — Petto, Stomaco di ferro. — Voce di ferro.

[T.] *Ass.* È un ferro.

[Sel.] **Sapore di ferro.** *È il gusto astringente speciale dei composti solubili di ferro.*

18. [T.] Età del ferro; *nelle età del mondo:* Secoli del ferro, *nella letteratura latina.*

19. [Val.] **Ferro,** *fig. Uomo non gran fatto buono quel che dicesi familiarm.* Bell'arnese. *Buonarr. Ajon.* 1. 62. Non vo' tòrre a scherzar con simil ferri.

20. **Aguzzare i suoi ferri** o **ferruzzi.** *Fig. Assottigliare l'ingegno, Fare ogni sforzo.* (C) V. AGUZZARE, § 15.

[T.] *Prov. Tosc.* 91. Ognuno aguzza i suoi ferri (*adopera i mezzi che egli ha*).

21. **Andare** o **Gire** o **Ire a ferro e fuoco,** o **a fuoco,** o **a ferro e fiamma** *vale Essere distrutto per violenza di ferro e di fuoco.* V. ANDARE A FERRO E FUOCO. *Ar. Fur.* 27. 47. (Mt.) Un castel già vi fu, ma a ferro e a fuoco Le mura e i tetti e a ruina andôrno.

22. **Appiccar ferro addosso a uno.** (M.) V. APPICCARE, § 19.

23. **Battere il ferro mentr'egli è caldo.** *Fig. Operare quando l'uomo ha comodità, Valersi dell'occasione.* V. BATTERE, § 92. *Ambr. Furt.* 1. 2. (Mt.) E però si dice, batti il ferro mentre ch'egli è caldo.

[T.] *Prov. Tosc.* 278. Il ferro va battuto quando è caldo (*Cogliere l'opportunità*).

24. **Battere due ferri** o **due chiodi a un caldo.** *Fig. Fare due cose a un tratto.* (M.) V. BATTERE DUE FERRI.

25. **Crocchiare** o **Chiocciare i ferri,** *detto de' ferri de' cavalli.* V. il § 51.

26. **Essere di ferro.** *Fig. Si dice di Chi nel suo operare dimostra fortezza grande d'animo. Arrigh.* 69. (C) Contro alla fortuna sii ferrato, sii paziente, sii di ferro.

[T.] Petto armato di ferro, *Animo saldo contro le avversità.*

27. *Ed* **Essere di ferro,** *per Essere spietato, crudele. Bern. Orl.* 2. 14. 1. (C) Fu di ferro colui che prima tolse La cara donna al giovanetto amante. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 1. Non so quale legame ti possa dire che ti tenga, nè quale fragilità. Non sono io per ciò di ferro, nè le viscere mie sono durissime, nè le tigri d'Ircania nutricarono noi, quasi nati di pietra, i quali per queste cose siamo passati.

Onde [T.] Cuore di ferro, *Senza pietà o tenerezza. Tib.* Non tua sunt duro praecordia ferro. Cuncta

28. **Essere** o **Non essere di ferro,** *per Essere o Non essere d'animo o di cuor pieghevole. Bocc. Nov.* 4. 3. (C) La giovane, che non era di ferro nè di diamante,... *Ovid. Pist.* 164. Or mi credi ch'io non sono di ferro, ma combatto coll'amore, e a pena credo che possa essere mio colui cui penso; certo, s'io non t'amassi, io sarei più che di ferro.

29. **Essere al ferro** *vale Essere alla catena.* (C)

30. **Essere a' ferri** *vale Essere a stretto consiglio o ragionamento, o alla conclusione del fatto. Morg.* 19. 137. (C) *Lor. Med. Arid.* 1. 5.

31. [T.] *Fig. fam.* Essere in una botte di ferro, *sicuro da timore di pericoli e corp. e altri.*

[T.] Cerchio di ferro; *condizione in cui l'uomo è munito, sicuro.*

[T.] Muro di ferro, *forte difesa.*

32. **Fare** o **Giuocare a' ferri,** *cioè ad una sorta di giuoco da fanciulli. Cron. Morell.* 270. (C) Non giucare a zara, nè ad altro giuoco di dadi. Fa' de' giuochi che usano i fanciulli, agli aliossi, alla trottola, a' ferri, a' naibi, a coderone e simili.

[Fanf.] *Giambull. Appar.* (*Laudi*) 123. Nè mica gli giocherò ai ferri o a simili giuochi da putti, ma a quella santa bassetta, che tosto se n'esce.

33. **Mettere ai ferri** *si dice dell'incatenare i forzati o gli schiavi. Sen. Ben. Varch.* 7. 13. (C) Ancora che io fossi stato messo in quei ceppi e in quei ferri, onde io cercava di cavar le... *Boez. Varch.* 2. 6. Regolo aveva imprigionato e messo ne' ferri molti Cartaginesi suoi prigioni.

[T.] Ferri a' piedi. Mettere i ferri. Condannato in carcere in ferri. — Trentanni di ferri.

[T.] Avvinti nel ferro; *modo del verso, per* Ne' ferri.

34. **Mettere a ferro e a fuoco** *vale Fare strage e ardere.* (C)

35. **Trovarsi a ferri** *vale Venire o Trovarsi al fatto. Bern. Rim.* 35. (C) Di questa dica chi trovossi a' ferri. *Lasc. Pinz.* 4. 3. Sì ch'io mi consumo, e in per [illegible] a' ferri.

36. **Trarre i ferri per l'aria.** *Fig. vale Andar sulle furie. Cecch. Comed. ined.* 49. (Gh.) Mogliama (*cioè, mia moglie*) non se ne contenta, E come la lo sa; l'ha a trarre i ferri Per l'aria.

37. **Venire a' ferri** o **al ferro** *vale Cominciare la pugna o combattimento, Venire alle armi.* [illegible] *Inf.* 6. 99. (C) Verranno a' ferri e taccheransi i cittadini, e insanguineransi. *Bentiv.* (*cit. dal Grassi*) (Gh.) I due soccorsi tanto memorabili di Parigi e di Roano, ed in ultimo la ritirata così gloriosa di Caudebech, l'inalzarono (*Alessandro Farnese*) a maggior grado senza venire al ferro e combattere, che se in ciascuna di quelle azioni egli avesse combattuto in battaglia e vinto.

E **Venire a' ferri,** *in modo proverb., vale Venire al fatto. Cron. Vell.* 95. (C) Ultimamente vegnendo a' ferri per essere in concordia con noi, ebbe fiorini centomila. *Buon. Tanc.* 1. 5. In qualche modo i vo' venire a' ferri. *Alleg.* 123.

38. (Ar. Mes.) [T.] **Ferri di bottega.** *Gli arnesi, segnatam. di ferro, ma per estens. altri che usansi d'ordinario come strumenti al lavoro.*

[T.] *Trasl. All'erudito certi libri* son ferri di bottega, *perchè d'uso necessario o continuo.*

[T.] *In mal senso, Persona che serve ai fini altrui, segnatam. in cose di bassa politica.* È un ferro di bottega; *come spia, giornalista prezzolato. Prov. Tosc.* 151. Non rescar co' ferri di bottega. (*La gente di tribunale.*)

E pure trasl. [M.F.] **Ferro di bottega** *dicesi per Persona di famiglia. Menzini.* 11. 136. Voler scherzar co' ferri di bottega Gli è un po' troppo di casa Unterum. (*Era Leandro che faceva all'amor con la serva amata dal vecchio, che dice queste parole.*)

39. [Cont.] **Ferro da fuoco.** *La paletta, le molle, l'attizzatojo, e sim. Doc. Arte Sen. M.* III. 109. Ferri da fuoco, e tavolette da mangiare, 2 tovaglie, 1 sciugamano.

40. (Ar. Mes.) [Cont.] **Ferro da intagliare.** *Cit. Tipocosm.* 498. I ferri da intagliare cioè i coltelli, le punte, le sgorbie di più fatte, e gli scalpelli di più fatte, e il mazzuolo.

41. (Ar. Mes.) [Cont.] **Ferro da legno.** *Dalla forma che si adopera ordinariamente per lavorare il legno. Cell. Scul.* 6. Io la vidi lavorare (*a pietra tenera*) e similmente ne lavorai con i ferri da legno.

42. [Cont.] **Ferro da letto.** *Dicesi di quei pezzi di ferro onde si compone l'ossatura di un letto senza alcun legname. Bandi Fior.* III. 125. Cinque stelli, paletti d'ogni sorte e ferri da letto nuovi e vecchi. È XXXVIII 25.

43. *Quello strumento de' barbieri a guisa di forbicina, per uso di arricciare le basette e la barba e i capelli.* (C) [Camp.] *Art. am.* III. E s'ella avrà i suoi capelli piegati con ferro, tu di': O capelli, quanto mi piacete! *Torserit igne comam.*

[T.] Ferro da riprendere i capelli.

44. *Quello strumento con cui, ben ben riscaldato, si distendono le biancherie.* (C)

[T.] Ferro da stirare, a lastra, a cassetta, *secondo la forma.*

[T.] *E ass.* Ferro, *quando del resto s'intenda dello stirare.*

45. [T.] Ferri da calze. (G.M.) *Fag. Rim.* Quand'or di grossi or fini Ferri provviste, e presa del comando La bacchetta, con più gomitolini, Varie maglie van sì moltiplicando.

46. [G. M.] **Ferri da sformare.** *Così chiamano i Calzolai tutti quei ferri che adoprano per levare la scarpa di forma, come, la* Stampa, *il* Bussetto, *la* Macchinetta, *il* Marcapunti, *ecc.*

47. (Garg.) Ferro a linguetta, **Ferro quadro, Ferro a saetta, Ferro a mezzotondo;** *Arnesi che servono a raschiare la tinta e vernice sulle finestre e persiane, secondo che devesi lavorare sul piano, sul concavo, sul centinato, sulle gole, o su i listelli.*

[T.] *Anche ass.* Ferri.

48. (Ar. Mes.) [Cont.] **Ferro da frange.** *Cit. Tipocosm.* 440. Le frangie o basse, o alte, e doppie, o a stecca, o a ferri o ad uno, o a più.

49. [T.] Ferri *per fermare di fuori li scuri delle finestre quando si aprono.*

50. [T.] *Delle grate de' chiostri. Lorenzino Arid.* 3. 6. Quante volte ho io annoverati questi ferri, e considerati? (*Per desiderio di persona rinchiusavi.*)

51. *Quel guernimento di ferro che si mette sotto a' piedi de' giumenti. G. V.* 9. 241. 2. (C) I loro cavalli sono piccoli, e sanza ferri. *Cron. Morell.* 299. Aveano disagio di vivanda, di ferri pe' cavalli e d'altre cose.

[G.M.] *In questo senso,* Ferro tondo, o a ciambella, *dicesi quello ch'è di forma quasi rotonda, e lo mettono a quei cavalli ch'hanno lo zoccolo scatenato:* Ferro corto, o a mezza luna; *quello che ha i lati più corti; e lo mettono ai cavalli che si chioccano cioè che camminando battono i piedi d'avanti con quei di dietro.*

Petr. Uom. ill. 21. (M.) La mula fatta ferrare con ferri d'ariento. (*Qua per fig. di catacresi.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 96. Per un chiodo si perde un ferro, e per un ferro un cavallo. (*Dallo non curanza del poco, danno di molto.*)

52. [Cont.] **A ferro di cavallo.** *Dicesi di cosa che ne abbia la forma.* [illegible] Doppia a ferro di cavallo con [illegible] ed a ferro di cavallo con [illegible]

[G. M.] Sala anatomica fatta a ferro di cavallo. — Platea di un teatro fatta a ferro di cavallo.

E a significare il suono che rendono i ferri smossi ne' piedi de' cavalli dicesi Crocchiare *o* Chiocciare. V. CROCCHIARE, § 3, e CHIOCCIARE, § 7. *G. V.* 11. 70. (C) Non sapendo l'aspro cammino, gl'Inglesi mossono, e non giugnendo in piano, e troppo che a' più i loro cavalli non chiocciassono i ferri.

Onde in prov. **E non gli crocchia il ferro,** *che si dice di chi è eccellente e bravo di sua persona e non teme.* (C) V. CROCCHIARE, § 3.

53. **Ferro** *esiandio per simil. si dice Quel guernimento che si pone alla scarpa per camminare sul ghiaccio, o per altro. Tratt. gov. fam.* (C) In questo tempo si metta il ferro alla scarpa, per romper lo gelo delle rughe.

54. (Mil.) [Camp.] **Stimolo di ferro,** *per Tribolo della milizia antica.* Com. Ces. Quando cappresso erano venuti, o nelli stimoli di ferro spessi dittinnea e si ficcavano, o nei fossi caduti, l'ai pali erano passati (*se ipsi stimulis inopinantes induebant*).

55. [Cont.] **Ferri delle monete.** *La pila, il torsello e sim., con cui si stampano.* Cart. Art. ined. 1. 118. Io Michelozzo sono alla zecca intagliatore de' ferri delle monete, e costa con are.

56. [Cont.] **Ferro del pozzo.** *Quello cui si attacca il secchio, fatto a modo d'uncino con molle. Cit. Tipocosm.* 322. La carrucola, la corda, il ferro, e 'l secchio.

57. (Mar.) **Ferro di due marre** *dicesi l'Ancora de' vascelli, e* **Ferro di quattro marre,** *Quella delle galee.* (M.) V. MARRA.

Ferri, *detto ass., per Ancore.* *Pulc. Driad.* (*Mt.*) Già nella nave i ferri avea salpati. [B.] *Ar. Fur.* 17. 36. Ferri (*le ancore*).

58. [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* L'ancora chiamata comunemente il ferro. *Cr. B. Naut. med.* 1. 37. Ancore o ferri da dar fondo.

[Cont.] **Dare il ferro.** *Pant. Arm. nav.* 119. In dubbi di fortuna stia sempre pronto per andare a dare alcun ferro con lo schifo, da poi che la galea sarà ormeggiata.

[Cont.] **Metter ferro.** *Ram. Viaggi*, 1. 106. A. Mettemmo ferro e deliberammo di voler mandar in terra.

[Cors.] **Gittare i ferri** *vale Ancorarsi.* *Fresc. Viag.* 19. Per temenza de' Saracini gittammo i ferri di lungi alla terra.

Mano del ferro. *Strumento a modo d'uncino con cui aggrappansi le navi, e si fermano, e si tirano a sè.* *Bemb. Stor.* 5. 59. (*M.*) La quale (*nave*) avendo essi aggiunta, e con le mani del ferro presa, la legarono. E 5. 60. Essendosi abbattuto ad una nave grossa de' nimici, avventatole la mano del ferro, seco la si tirò, e condottala lungi dalle altre navi, la prese e saccheggiò, e poi l'arse.

59. (Fis. e Chim.) [Gher.] **Ferro anomalo.** *Ferro fatto rosso di fuoco e subitamente freddato coll'immergerlo nell'acqua come per temperarlo, con che non è più intaccato dall'acido nitrico così allungato come si impiega negli elettromotori voltiani, ne' quali per ciò, congiunto allo zinco, surroga, con molto risparmio, il platino.*

60. (Fis. appl.) [Gher.] **Ferro galvanizzato.** *Ferro, ordinariamente in lunghi fili impiegati ne' telegrafi elettrici, preservato galvanicamente, siccome pretendesi, dall'ossidazione mercè un indumento di zinco, con processo galvanoplastico applicatovi.*

61. (Miner., Meteor.) [Gher.] **Ferro meteorico.** *Il ferro che si contiene nelle pietre meteoriche, od aeroliti, e che anzi per lo più vi predomina nella quantità ad altri metalli e minerali.*

Ferro attivo. (Chim.) [Sel.] *Il ferro che è intaccato e corroso dagli acidi, come si ha nello stato ordinario.*

Ferro carbonato. (Min.) *È il carbonato di ferro, quale si trova in natura.*

Ferro carburato. (Chim.) *Denominazione del ferro contenente carbonio in combinazione, e che si estende a significare complessivamente i vari acciai e le varie ghise.*

Ferro dolce. (Chim.) *È il ferro puro o talmente scarso di principii eterogenei da possedere molta facilità al piegamento ed all'azione della lima, e da ricevere subito lo stato magnetico per opera della calamita, perdendolo non appena la calamita gli sia allontanata.*

Ferro galvanizzato. (Chim.) *È il ferro coperto con uno strato aderente di zinco.*

Ferro nativo. (Min.) *È il ferro in stato di non combinazione: si trova in certe pietre meteoriche, e però detto anche* Ferro meteorico.

Ferro oligisto. (Min.) *Minerale di sesquiossido di ferro non idratato che si ha in natura. Se ne conoscono parecchie varietà; il* Ferro oligisto metalloide, *il micaceo, lo speculare.*

Ferro spatico. (Min.) *È il ferro carbonato cristallizzato.*

Ferro ossidulato. (Min.) *È il protossido di ferro naturale.*

Ferro passivo. (Chim.) *Il ferro tenuto immerso nell'acido nitrico fumante, e [illegible] in soluzione, diventa inerte rispetto a molti agenti chimici, però fu chiamato* Ferro passivo.

Ferro piroforico. (Chim.) *Ferro disgregato in particelle minutissime, misto per lo più con particole di allumina, fatto artificialmente, e che tratto fuori dai vasi in cui si conserva ben tappato, spontaneamente si accende all'aria ed arde come fa l'esca.*

Ferro porfirizzato. (Chim.) *Ferro ridotto in minutissime parti, come sarebbe da una lima finissima e che si usa per medicamento.*

Ferro ridotto. (Chim.) *Ferro che si estrae dal sesquiossido di ferro su cui si fa passare ad alta temperatura una corrente di gas idrogeno.*

Ferro arsenicale. (Chim.) *Minerale di ferro e di arsenico.*

FERROCIANÒGENO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Radicale composto di ferro e cianogeno.*

FERROCIANURO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico delle combinazioni del ferrocianogeno coi metalli. I Ferrocianuri si chiamano anche* Prussiati gialli.

FERROLINO. *S. m. Dim. di* FERRO. *Piccolo strumento di ferro, Ferruzzo. Non com.* [Mil.] *Cell. Tratt. Oref. cap.* 6. Subito presi un ferrolino sottile, e [illegible] fondo de' [illegible], [illegible] a quello [illegible] *E.* 21. *V.* Per dimostrare i [illegible] grossi per [illegible] *E.* 31. Si debbe pigliare un ferrolino appuntato, indi [illegible].

FERRO ROVESCIO e **FERROVESCIO.** *S. m. T. de' Cuojai.* [Garg.] *Ferro formato di due lame d'acciajo incassate da costa in isbarre di ferro con viti piane. Ha due manichi, uno ritto e l'altro a T. Serve per isgroppare, assottigliare e rasare qualunque pellame. Deve avere un acciajuolo a due manichi per volurgli il taglio, e [illegible] per mantenerlo [illegible] arrovesciato.*

FERROSO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Così chiamansi i composti nei quali è il protossido di ferro in qualità di base. Lo stesso protossido è pur chiamato* Ossido ferroso.

[Sel.] *Dicesi anche del sapore ferrugineo e di altre qualità spettanti al ferro.*

FERROVESCIO. V. FERRO ROVESCIO.

† **FERRUGHE.** *S. f. pl. Ferri o Chiodi già consumati dalla ruggine.* *Fanf.* *Bronz. Salter.* 23. *Forse comp. di* Ferrum *e* Aerugo.

FERRUGIGNO. *Agg. Di colore simile al color della ruggine. Raro anche nella lingua scritta.* *Franc. Sacch. Op. div.* 93. (*C*) Ematites... nasce in Arabia...; il suo colore è ferrugigno.

† **FERRUGINA.** *S. f.* *Ruggine.* [Camp.] *Com. Boez.* 1. Dalla quale lima la ferrugina [illegible] è consumata. *Qui fig., per Macchia di peccato, ecc.*

† **FERRUGINE.** *S. f.* [Camp.] *Scaglia di ferro fucinato.* [illegible] II. 40. Ancora è ottimo l'unguento nero dolce [illegible] da purgare osse, lo quale si fa di pece, di sugna e di ferrugine pesta. *E ivi, cap.* 56. Libre una di ferrugine, che si cava dal fuoco de' fabbri, pesta e stacciata. In prima metti la ferrugine a cuocere con la grascia...

2. [Cont.] † *Lo stesso che Ruggine.* *Agr. Geol. Min. Metall.* 223. *v.* E perchè la ferrugine (che chiama il volgo ruggia di ferro) è anco ella vizio del metallo, anco di lei quivi ragioneremo, ben che assai di rado e là sotto la terra si trovi dove si genera il ferro puro onde ella nasce.

3. [Cont.] † *Macchie del color di ferro che si trovano nelle gemme.* *Agr. Geol. Min. Metall.* 282. *v.* La ferrugine non è altro che una particella de la gemma che ha il colore del ferro: la rubigine è quella [illegible] rosso.

FERRUGÌNEO. *Agg. Di colore, oppure di sapore di ferro. Della lingua scritta. Aureo lat.* *Magal. Lett.* (*Mt.*) Colore che i Latini direbbero *ferrugineus*, e noi *di castagna vecchia*.

[Cont.] *Dolce, Dial. Col.* 13. *v.* Il ferro che per lunga muffa è rugginoso, agevolmente dimostra questo colore ferrugineo esser da lui nomato, percioccbè esso rappresenta il color del ferro. Così molte vesti sono dette ferruginee, che noi diremo rovane, e per avventura questo colore è il perso.

2. [Cont.] *Che partecipa della natura del ferro e ne contiene.* *Sum. Castr. Bagn. ant. Choul.* 71. *v.* Bagni salati, sulfurei, aluminosi, bituminosi, ferruginei... per restaurare e rifare o rimettere in natura i corpi estenuati dalle lunghe malattie.

[T.] Acque salino-ferruginee.

FERRUGINOSITÀ. *S. f. Astr. di* FERRUGINOSO. *Qualità di ciò che è ferruginoso.* *Biring. Pirot.* 67. (*Gh.*) E quasi hanno potere di levargli (*al ferro*) la sua ferruginosità.

FERRUGINOSO. *Agg.* [Sel.] *Che partecipa della natura del ferro, o Che contiene ferro in mescolanza od in combinazione, di modo che il metallo vi si renda manifesto per talune delle sue qualità. In Tert.* Ferruginans. = *Cocch. Bagn.* (*M.*) Acque minerali fredde, dette ferruginose, si tingono di più forte o di più debole atramento.

[T.] Bagni ferruginosi. — Acque acidule-ferruginose.

† **FERRUMINAMENTO.** *S. m. L'Atto e l'Effetto del ferruminare.* (*Fanf.*) *Vallisn.* — Ferruminatio è nel *Dig.*

† **FERRUMINARE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Ferruminare. *Saldare.* *Vallisn. cit. da Targ. Tozz. G. Viag.* 6. 41. (*Gh.*) Riflettei allora che se andranno sempre così crescendo (*certe acque cristallizzate*), potranno chiudere un giorno non solo il varco (d'una certa grotta [illegible] curiosi, ma i canali e le caverne [illegible] ferrumineranno, dirò così, potranno far tornare il [illegible].

† **FERRUMINATO.** *Part. pass. e Agg. Da* FERRUMINARE. [illegible] 2. 211. [illegible] *Mt.*

FERRUZZINO. [T.] *S. m. Sottodim. di* FERRUZZO. *Segno am. che serve ai lavori.*

Tosc. [T.] Aguzzare i suoi ferruzzini, *Adoprare i suoi piccoli mezzi, e sue piccole arti.*

FERRUZZO. *S. m. Dim. di* FERRO. *Piccolo pezzo di ferro, o Piccolo strumento di ferro.* *Fr. Jac. Cess.* (*C*) E tutto lo colto venne tenendo con lanciuole e con ferruzzi. *Burch.* 2. 14. I' ci corse vêr la piazza di madonna, [illegible] quei ferruzzi e quella [illegible] *Sagg. Nat. esp.* 98. Dopo [illegible] misero nell'anello [illegible], saldato a un ferruzzo. *Buon. Fier.* 3. 2. 5. Ferruzzi assai da sturare gli orecchi.

2. **Aguzzare, o Adoperare i suoi ferruzzi,** *vagliono Assottigliare l'ingegno, Ghiribizzare su maniere da fare con ogni sforzo checchessia.* V. AGUZZARE, § 15. *Cecch. Mogl.* 1. 1. (*C*) Pensate che vostro padre adoperasse tutti i ferruzzi? *Poliz. Rim.* 66. (*M.*) Ma convien, Dama, che anche tu aguzzi, Per venire all'effetto, i tuoi ferruzzi. *Magal. Rim.* 238. (*Lucca* 1762.) (*Mt.*) Tu sempre aguzzi i tuoi ferruzzi Per esser gajo, E sempre povero,...

3. (Orefic.) [Mil.] *Piccolo strumento di ferro.* *Cell. Tratt. Orefic. cap.* 9. Di poi si piglia un ferruzzo come un punteruolo, e la punta di quel ferruzzo si scalda un poco [illegible].

[Mil.] *Per Punzone da stampare in acciajo medaglie, monete.* *Cell. Tratt. Orefic. cap.* 14. Questi ferruzzi hanno due nomi: ordinariamente si domandano punzoni, et altrimenti si domandano madre, perchè veramente questi ferretti sono le madri che partoriscono quelle opere di figure.

† **FERSA.** V. FERZA.

FERTILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Fertilis. *Fruttuoso, Fecondo, Abbondante; contrario di Sterile, e si dice propriam. del terreno.* *Dant. Par.* 11. (*C*) Fertile costa d'alto monte pende.

2. *Dicesi anche delle biade, e vale Che produce frutto in abbondanza, Che rende molto.* *Cr.* 3. 8. 2. (*C*) Le piccole (*fave*) son più saporose, e più fertili che non sono le grosse.

3. [Cont.] *Della vite.* *Lauro, Agr. Col.* 51. Nè chiamerai fertile quella (*vite*) che ha per ogni ramo una grappa, ma quella che tiene per ogni pampino buon numero di uve.

4. *Dicesi altresì degli animali. Non com.* *Cr.* 9. 76. (*Man.*) Queste cotali (*capre*) sono più fertili e fruttuose.

5. [Cont.] *Di miniera che rende molto.* *Agr. Geol. Min. Metall.* 371. Fu già cavata (*la massa d'argento*) in Sneberg, in quella così famosa e fertile miniera.

6. [Cont.] *Fig. Dell'ingegno.* *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 178. Le quali (*cose di prospettiva*) ancorchè siano ingegnose e belle, chi le segue troppo fuor di misura getta il tempo dietro al tempo, affatica la natura e l'ingegno empie di difficultà, e bene spesso di fertile e facile lo fa tornar sterile e difficile.

(*Tom.*) Fertile ingegno, *che produce di molto; dice men di* Fecondo. — Fertile imaginazione.

† **FERTILEMENTE.** V. FERTILMENTE.

† **FERTILEZZA.** *S. f. Fertilità.* *Guitt. Lett.* (*C*) Ivi la fertilezza della terra di promissione.

FERTILISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* FERTILMENTE. *Pros. Fior. P.* 1. *V.* 4. *Or.* 5. *pag.* 89. (*M.*) Ed il nostro Assetato con savio accorgimento ha voluto impiegare la vita sua in quelle operazioni che, come proprie di questa città, ci hanno fertilissimamente fiorito. (*Qui fig.*)

FERTILISSIMO. *Agg. Superl. di* FERTILE. *È in Plin.* — *Ar. Negr.* 1. 2. (*C*) Avendomi in questa bisognevole [illegible] di riposar dunque trovatomi Una possessione fertilissima. [T.] *Cocch. Bagn. Pis.* 16. Il paese (*Pisano*) sia fertilissimo.

2. [Cont.] *Nel signif. del* § 5 *di* Fertile. *Agr. Geol. Min. Metall.* 423. *v.* Queste [illegible] sono di ogni spezie di metallo fertili, ma di argento fertilissime.

FERTILITÀ, † **FERTILITADE** e † **FERTILITATE.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Fertilitas. *Astr. di* FERTILE. *Cr.* 2. 27. *tit.* (*C*) Della positura convenevole de' campi per cagione di loro fertilitade. *But. Par.* 11. 1. Per grave giogo, cioè per lo grave giogo del monte Appennino, che [illegible] fertilità. [T.] *Giambul. Stor. Europ.* 1. 74. Non fu mai regione alcuna sì frequentata di abitatori per la fertilità del terreno. *Buonarr.*

Fier. 63. 2. Selve infocondite, aridi monti,... ridotte A gran fertilità.

FERTILIZZARE. *V. a.* *Rendere fertile.* [T.] *Non bello, e oggidì usa di fr.* — *Salvin. Buon. Fier.* 3. 3. 2. (M.) Lilanea dal lat. *Laetamen* ancora detto, perchè fa lieti i campi fertilizzandogli.

FERTILMENTE, e † **FERTILEMENTE.** *Avv. Da* FERTILE. *Fruttuosamente, Fecondamente, Abbondantemente. Con fertilità.* (C) *In Plin.* Fertiliter.

Dant. Par. 21. (C) Render solea quel chiostro A questi cieli Fertilemente, ed ora è fatto vano. ([Camp.] *In mistica significanza, per Dare gran numero di santi al Paradiso.*) — *But.* ivi.

† **FERUCOLA.** *S. f. Dim. di* FIERA. [T.] Fericula *Gl. gr. lat. Ma il dim. sta per il posit. come* Pecchia *per* Ape. = *Vit. S. Gio. Batt.* 1. (C) Giovanni nel diserto si stava colle bestie salvatiche, e colle ferucole. *Introd. Virt.* Come s'è, bestie, uccelli, e pesci, ed altre ferucole. *Mor. S. Greg.* Or non diremo noi che sien gli Angeli, gli uomini..., le bestie, e li rettili? già come ferucole.

2. *E spesso vale Bestiuola, o Insetto schifoso e velenoso.* G. V. 9. 85. 1. (C) Ogni ferucola che va col corpo per terra, come serpi, e lombrichi, e lucertole, e simili, volentier pascono e tranghiottiscono. *Franc. Sacch. Op. div.* 90. Botta è una ferucola che vive di terra; e per paura ch'ella non le venga meno, non ardisce mai di tôrsi fame.

† **FERUCOLO.** *S. m. Lo stesso che* Ferucola. V. [T.] *Quasi dal neutr.* Ferum. = *Burch.* 3. 96. (Man.) Uomeni, maestro, qual è quel ferucolo Che denti porta di fuor della bocca.

† **FERUGGINE.** *S. f. Aff. al lat.* Ferrugo, *inis. Ruggine.* [T.] *Più aff. al lat. aureo* Aerugo. — *Franc. Sacch. Op. div.* 93. (C) Magnetes è di colore di feruggine..., trae il ferro, dona conforto e grazia, e sana d'assai infermità.

FERULA. *S. f. Lat. aureo* Ferula. (Bot.) *Genere di piante della Pentandria diginia, famiglia delle Ombellifere, caratterizzato da un involucro variabile, da fiori poligami, e da semi ovali schiacciati col margine rigonfio e con tre strie nel dorso. Una delle sue specie, oriunda di Persia, dà l'Assafetida. Si presume che la gomma ammoniaca sia pure somministrata da un'altra specie di queste piante. Il seme e la radice di questa pianta sono di qualche uso nella medicina. Col suo fusto i Calabresi costruiscono le arnie.* (Mt.) *Volg. Mes.* (C) L'oppoponaco è gomma d'una pianta simigliante molto alla ferula, lo di cui pedone si lieva alto da terra uno o due gomiti, e le sue foglie sono minori di quelle che hae la ferula. *Fr. Jac. T.* 2. 32. 5. Di sambuco o di ferule Non far mai paratura. *Ricett. Fior.* 38. L'euforbio è un sugo che distilla da una pianta simile a una ferula. *E* 40. Il galbano è un liquore d'una ferula oggi conosciuto. [T.] *Cresc.* 9. 95. Gli alveari possonsi far di ferula.

Così chiamasi pure lo Stelo di detta pianta, ordinariam. d'un pollice di diametro, in parte pieno di midolla, ed assai leggiero, benchè molto solido; adoperata perciò ad infiniti usi, e specialm. per bacchetta. (Mt.)

Salvin. Cas. 35. (Mt.) Bacche tre, una che ha la ferula o bacchetta nella destra, l'altra... *E* 47. In mano però sembra che abbia ferula involta in ellera, non tirso; poichè il tirso in questo ancora è differente dal *narthece* o ferula, perciocchè di punta di lancia è armato il tirso. *E* 48. Diodoro Siculo nel quarto afferma, che per iscifar le bastonature e le stragi, nel vino prima frequenti, fu istituito che i ministri e serventi di Bacco si servissero delle ferule e non di bastoni di legno.

2. [T.] *Trasl. Specie.* Ferula magistrale. *Modo scolastico che, per ironia, pedanteggia.* Con ferula di pedagogo, di critico, di giornalista.

3. † *Per Tirso.* (Fanf.)

4. † *Pastorale da Vescovi e Abati.* (Fanf.)

† **FERULEO.** *Agg. Simile alla ferula. È in Plin.* — *Mattiol. Dioscor.* (Mt.)

† **FERULÌFERO.** *Agg. Che porta ferula.* (Fanf.) Ferulaceus è in *Plin.* — *Salvin. Cas.* (Mt.) Quelli che avevano perpetua e legittima cura dell'orgie, o misteri di Bacco, e che dall'impreso ministero non si partivano, non solamente si domandavano ferulifori, ma feruliferi Bacchi. *E Cas.* 48. Già di sopra dicemmo che la Baccante ferulifera dal vicino altare il frutto carpiva.

† **FERUTA.** *S. f. Ferita. Lib. Amor.* (C) Pensate e riguardate le dolorose e gravissime ferute e percosse. *Dant. Inf.* 1. Per cui morìo la vergine Cammilla, Eurialo, Turno e Niso di feruta.

2. † *Fig. Petr. Canz.* 41. 7. (C) Certo omai non tem'io, Amor, della tua man nuove ferute. *Rim. ant. Dant. Majan.* 74. Di tale erranza lo meo cor traesse, Che non finisse per esta feruta.

† **FERUTO.** *Agg. Ferito. Part. di* Ferire. *Come il pop. fa* Sentuto *da* Sentire; *e la ling. com. da* Avere *e* Cadere, Avuto *e* Caduto.

2. † *Fig. Rim. ant. Cin.* 52. (C) Io trovo il cor feruto nella mente. *E* 56. E porto dentro agli occhi un cor feruto, Che quasi morto si dimostra altrui. *Dant. Rim.* 31. Qual io divenga sì feruto, Amore, Sal contar tu, non io.

3. † *Per Battuto e percosso insieme.* [Camp.] *Esempio di prosatore. Com. Boez.* III. Siccome due dure pietre ferute e collise insieme fanno scintilla o vagilla di fuoco, così...

4. (Vet.) [Cont.] † **Mal feruto.** *Garz. M. Cav.* IV. 21. Per qualche sconcio di schiena causato o da caduta, o da salti, o da qualche peso, viene a' cavalli un male chiamato dagli antichi mariscalchi mal feruto, quale fa restare quasi inutile l'animale. [T.] *A modo di Sost. come* Dare in tisico, *e sim.*

FERVENTE. *Part. pres. di* FERVERE. *Che ferve, Bollente, Cocente. Aureo lat. Bocc. Nov.* 77. 55. (C) Il battuto della torre era fervente tanto, che ella nè co' piedi, nè con altro vi poteva trovar luogo. *Pallad. Nov.* 7. Alcuni in acqua marina, ovvero in acqua fervente, la tuffano. *Tass. Ger.* 3. 3. (M.) Ma quando il Sol gli aridi campi fiede Con raggi assai ferventi, e in alto sorge, Ecco apparir...

2. *Detto di Fiume, per Impetuoso, Gonfio. Non sarebbe che del comun. Ord. Simint.* 1. 138. (Man.) Se d'alcuna parte gli erano (*al fiume*) contrapposti travi o sassi, andava schiumoso e fervente.

3. *Trasl. Intenso, Veemente. Bocc. Nov.* 43. 2. (C) Pietro da fervente amor costretto, e non parendogli più dover sofferire, la domandò per moglie. *Amet.* 57. Tra' quali molti un giovane di grazioso aspetto..., con cui io venni qui, vidi tra tutti con più fervente vista mirarmi. *Franc. Barb.* 368. 11. Temenza di sventura e lasso affare, Fervente fede e lungo desiare, Che sogliono dare a molti amanti gioja. [T.] Fervente amore. — Gioja. — Carità.

[T.] Orazione. *Lett. B. Col.* [illegible]

4. [T.] *Trasl. non. Delle cose di spirito. Lett. B. Col.* 101. State cheta e più fervente che mai. — Fervente cattolico. — Uomo fervente di carità. — Fervente in spirito.

5. *Per Sollecito, Ansioso, Premuroso. G. V.* 7. 88. 4. (C) Acciocchè egli col padre Re di Francia fossono più ferventi alla guerra. *Bocc. Vit. Dant.* 64. Quando a Jacopo, il quale in ciò era molto più che l'altro fervente, apparve una mirabil visione.

[T.] Fervente amator della patria.

[T.] *Franc. Barber. Reggim. Donn.* 9. Fervente nel [illegible]. *Arch. St.* VIII. 221. Andavo alle prediche col cuore fervente.

FERVENTEMENTE. *Avv. Da* FERVENTE. *Aureo lat.* Ferventer. *Con fervore, e si usa più comunem. per metaf. Bocc. Nov.* 60. 1. (C) Io non credo... che a niuna cosa sia, quantunque sia grave e dubbiosa, che a far non ardisca chi ferventemente ama. *Tes. Br.* 5. 17. Le api amano il loro re sì ferventemente, e di tanta fede, quanto ell'hanno intenzione, che ben sa, e mettonsi alla morte per ajutare e per difendere il loro re. *Cavalc. Frutt. ling.* A tutti ferventemente e umilmente annunziare il regno di Dio.

† **FERVENTEZZA.** *S. f. Fervore, Caldezza. Ott. Com. Purg.* 8. (C) Immaginando solamente la ferventezza della pena del fuoco,...

FERVENTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* FERVENTEMENTE. *Aureo lat. Bocc. Nov.* 10. 47. (C) E ferventissimamente l'un dell'altro s'innamorò. *But. Purg.* 27. 1. Sentisse nella mente sua un grande desiderio di ritornare ad essa, e amarlo ferventissimamente, e a lei accostarsi. [T.] *Segner. Paneg. S. Ann.* Ricorrete... ferventissimamente al divino ajuto.

[T.] *Aug.* Ferventissimamente operare.

FERVENTISSIMO. *Agg. Superl. di* FERVENTE. *È in Colum.*

Bocc. Nov. 77. 51. (C) Il sole, il quale era ferventissimo..., feriva alla scoperta... sopra il tenero e dilicato capo di costei.

2. *Fig. Bocc. Nov.* 98. 52. (C) Chi avrebbe Tito, senza alcuna suspizione, fatto ferventissimo a concedere la sorella per moglie a Gisippo?

[T.] *Bocc. Decam.* 3. 121. Ferventissimo amante. *D. Conv.* [F.T-s.] *Luigi Pulc.* Ferventissimo servidore.

Amet. 96. (C) Con disio ferventissimo a dissolvermi ed esser con teco mi spronano. *Coll. SS. Pad.* Troviamo uno che del terzo grado, che pare il più basso e tiepido, sono talora usciti perfetti uomini, e ferventissimi di spirito.

[T.] Ferventissimo veneratore. — Cristiano ferventissimo.

FERVENZA, e † **FERVÈNZIA.** *S. f. Bollore, Fervore. Non com., ma non morto. Lib. cur. malatt.* (C) La scoria tempera la fervenza del fegato e del sangue. *E appresso*: La smoderata fervenza delle viscere.

2. *Trasl. Veemenza.* [T.] *Cavalc. Pungil.* Tutto in Cristo crede e spera Con fervenza d'orazione. — *Lib. Pred.* (C) La santa fervenza del loro amore verso Dio.

FERVERE. *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Fervere. *Bollire, Essere cocente. Dant. Purg.* 27. (C) Tacite all'ombra, Mentre che 'l Sol ferve. *Varch. Lez.* 319. Onde come la Luna è meno ardente di tutte l'altre, così Saturno più ferve, ancorachè gli astrologi, ed i poeti freddo lo chiamino. [T.] *D.* 3. 30. Forse seimila miglia di lontano Ci ferve l'ora sesta (*il sole ce la porta fervente*).

2. *Fig.* [T.] Ferve l'opera (*il lavoro*). *Virg.* Fervet opus. — Ferve la questione. — Fervono le elezioni.

3. *Detto del mare, corrisponde all'Aestuare de' Latini, cioè Essere fortemente agitato. Car. Eneid.* l. 3. v. 202. (Gh.) Il mar che rotto Da tant'isole e chiuso, mareggia e ferve.

4. *Trasl. Esser veemente. Dant. Par.* 21. (C) Che più e tanto amor quinci su ferve. *E* 29. D'amor la dolcezza Diversamente in essa ferve e tepe. *Petr. Canz.* 48. 8. E sì alto salire il feci, che tra caldi ingegni ferve il suo nome.

[T.] Fervere dell'odio.

5. *Pure trasl. vale ancora, parlandosi di luogo, Esser pieno, affollato. Car. En.* 4. 624. (M.) Altre (*le formiche*) tengon le schiere unite, ed altre Castigan le infingarde, e tutte insieme Fan che tutta la via brulica e ferve.

6. *Per Essere violento. Tass. Ger.* 20. 48. (C) Nè ferve men l'altra battaglia equestre Appresso il colle all'altro estremo canto. *Mont. Iliad.* l. 12. v. 39. (Gh.) Ma la pugna intorno A quel valido muro or ferve, e rugge. *E l.* 18. v. 132. Intorno a lui Ferve avanti alle navi orrida pugna Con molte stragi.

† **FERVEZZA.** *S. f. Caldezza. Ott. Com. Purg.* 27. 493. (C) Discrive per comperazione la fervezza di quel luogo. [T.] *Forse err. per* Fervenza.

FERVIDAMENTE. *Avv. Da* FERVIDO. *Ferventemente. Petr. cap.* 4. (C) L'uno era Ovidio, e l'altro era Catullo; L'altro Properzio, che d'amor cantâro Fervidamente. *Buon. Fier.* 4. 4. 24. Qual Dèo, quell'Andrio dianzi fur visti Fervidamente ragionare insieme.

[T.] Fervidamente pregare. (*Nel senso rel. più com.* Ferventemente.)

FERVIDEZZA. *S. f. Astr. di* FERVIDO. *Fervore, Fervezza. Non com. Segner. Incred.* 1. 7. 5. (Mt.) Se quivi (*nello stomaco*) non s'incontrasse una fervidezza piacevole...

2. *Fig. Segner. Mann. Dic.* 30. 3. (M.) Deve nel tempo stesso infiammarti o a credere con maggior fermezza, o a sperare con maggior fortezza, o ad amare con maggior fervidezza...

FERVIDISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* FERVIDAMENTE. *Ott. Com. Par.* 15. 352. (M.) [illegible] di fuoco fervidissimamente, onde gli uomini ad ira e zuffa accendono.

FERVIDISSIMO. *Agg. Superl. di* FERVIDO. *È in Curt.*

2. *Fig. Fr. Giord. Pred.* (M.) Alle sue fervidissime orazioni raccomandandosi.

FERVIDO. *Agg.* [Val.] *Che bolle. Aureo lat. Forteg. Ricciard.* 12. 92. Che io star 'n una fervida caldaja, Appetto a quel, lor parrebbe una baja.

2. *Per Fervente. M. V.* 4. 21. (C) Ed aveva in suo ajuto l'aria [illegible], e 'l tempo della fervida state. *Mens. Parad. terr.* 2. 49. (Mt.) Come volano numerose schiere Di pennuti viaggiator volanti al lito, Quando al primo apparir di Primavera Lasciano estival fervido lito. *Segner. Crist. Instr.* 3. 9. 2. (M.) E però in tale atto è come l'oro infocato, che per quanto sia fervido, non germoglia. [T.] *Ar. Fur.* 8. 19. Nona (*l'ora del meriggio*). *D.* 3. 30.

3. *E per metaf. Red. Ditir.* 31. (C) Un gentil bevitor mai non s'ingolfa In quel fumoso e fervido diluvio.

4. *Trasl. Petr. Son.* 131. (C) E 'n sì fervide rime farmi udire. *Fr. Jac. T.* 2. 23. 10. Alle prese vuol

venire. Si ha fervido appetito. [T.] *Brutt.* 6. *Teb. volg.* L'agricoltore ad un medesimo aratro Tenta accoppiar due fervidi giovenchi. — *Fedr.* Fervida adolescenza.

[B.] *Ar. Fur.* 12. 94. Singhiozzi. [T.] *Fortig. Ricciard.* 10. 12. Desiri fervidi. — Fervido affetto. — Zelo. — Animo.

[T.] Fervido ingegno, Mente, Immaginazione.

[T.] Fervido prego. Augurio, Discorso.

[T.] Fervente è più *frequente nel pr. che nel trasl.; dice meglio l'atto che la qualità abituale.* — *Quando tutti e due riguardano l'atto,* Fervente *talvolta pare un po' meno.* Raccomandazione fervente, non fervida.

FERVORE. [T.] *S. m. Movimento delle parti interne d'un corpo. Movimento che tende a comunicarsi al di fuori, la cui cagione e l'effetto è segnatam. lo svolgersi del calore. Aureo lat.*

[T.] *E perchè* Fermento *è quasi* Fervimentum *da* Ferveo, *Ov.* Fervida musta. = *Magazz. Colt.* 10. 78. (*Man.*) Farai passare il mosto che vorrai per fare aceto, fino a che tu sentirai che la vinaccia sia venuta in un tuon fervore di fortezza.

2. *Del caldo in gen.* [T.] *Hor.* Fervidus aestus. — *Cavalc. Frutt. ling.* 202. *var.* (C) In sul fervor del giorno, cioè in sul meriggio. [A. Con.] La terra esulta Ne' fervori del sole e gli consente Con le mondi fragranze. [T.] Nel fervor della state. — Nei fervori, dice più. *Virg.* Mediis fervoribus.

Bocc. Nov. 77. 57. (C) Il sole di sopra, e 'l fervore del battuto di sotto.... sì per tutta l'avevan concia. *Così non com... chè de' liquidi o di cosa che può liquefarsi o ammollirsi dicesi specialm.* Fervore.

3. [T.] *Ma perchè nel fervore è più rapido movimento, a doppia ragione può dirsi che da corpo infuocato, o la cui luce si muova o appaja muoversi rapida,* Escono con gran fervore scintille. *Questo segnatam. nel ling. poet. E così Cic.* Del mare; *il fervore del flusso marino.*

4. *Meno usit. Del calore animale. Volg. Mes.* (C) Sieno i cibi loro cose che spengano lo fervore del sangue, come gelatine e rose arelose. [T.] *Plin.* Fervore delle febbri. — Dell'ebbrezza. *Hor.* Accessit fervor capiti. *Ov.* Fervent multo linguaque corque mero.

5. *Quasi fig.* [T.] *Cic.* Fervore dell'età. *Sil.* Fervidus aevi.

[T.] Fervore della danza, *e per il rapido moto, e per il calore che e ne' corpi si svolge e negli spiriti, se spiriti sono.*

6. *Quindi specialm. de' movimenti delle opere umane.* [T.] Nel fervore della folla, del lavoro, delle faccende. — Fervore del fabbricare. *Virg., del lavoro delle api:* Fervet opus redolentque thymo fragrantia mella. *E, più ardito,* Opere omnia semita fervet. *E noi nel verso potremmo.* Il fervore della via, della città.

7. [T.] *In rapidi moti e nel soverchio calore è pericolo; e però* Fervore *ha senso non buono anco in S. Pietr. Ep.* — Nel fervore della battaglia, della guerra.

8. *Quindi* [T.] Fervore della passione. Dell'ira. *Arrio:* Cor ira fervet. *Hor.* Me quoque pectoris tentavit fervor (*di sdegnose vendette*). — Nel fervore delle discordie, della rissa. = *Cavalc. Med. cuor. cap.* 5. 102. *var.* (C) I peccatori con più fervore amano le cose nocive che l'utili.

9. *In senso migliore.* [T.] Fervore dell'affetto. Di gioja.

10. *Senso più espressam. mor. e soc. G. V.* 11. 80. 7. (C) Adoperandosi per lo nostro Comune con fede e fervore. *D. Purg.* 18. O gente, in cui fervore acuto adesso Ricompie (*compensa in Purg.*) forse negligenza e indugio Da voi per tepidezza in ben far messo. [T.] *Fior. S. Franc.* 301. Con grande voce e fervore chiamava, Venite, frati miei, venite confidentemente.

11. *Senso segnatam. rel. Vit. SS. Pad.* 2. 116. (C) Incominciarono a dire l'ufficio insieme, e prima che renassero e dicendo, vennono in tanto fervore di Spirito che dicevano, che dimenticarono il mangiare. [T.] † *Bocc. Vit. Commb.* C. 50. Appena poteva udire ricordare alcuna cosa di Cristo, che subito si dava in fervore con grandissime strida.

Abit. — *Fr. Giord. Pred. R.* (*M.*) Quel fervore di spirito verso Dio, nel quale il santo uomo vivea. [Tav.] *Cass. Collaz.* 4. *cap.* 19. Di freddi e carnali, ... esser venuti a spirituale fervore. [T.] Fervore di divozione. Di carità, di zelo. *Nella Cons. Praga, nella fine del 400, il Fervore dello spirito e personif., e canta una egli, al modo che in Virg. person. f. il Lutto e le Cure ultrici, e il Timore, e il Travaglio, e le triste Gioje della mente.*

12. *Senso intell.* [T.] *Cic.* Della mente. *Baldin. Art. lat.* 93. Non si può dire con quanto fervore egli si desse agli studi dell'arte sua. — Coltiva con fervore le lettere. — Fervore dell'estro. Del comporre. D'eloquenza. *Cic.* Fervidum et paene furiosum genus dicendi.

[T.] Nel fervore del discorso, Della disputa, Della questione. *Marz.* Fora litibus fervent.

13. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Nel fervore dell'azione. — Con gran fervore d'azione. — Con fervore di spirito. *Att. Ap.* Fervens spiritu loquebatur. — Della operazione.

[T.] Fervore di preghiera. *Gaudiee. Lett.* Per il fervore de' miei lunghi ed umili pregai.

[T.] Dell'amore. *Sil.* Fervebat amore.

[T.] Con fervore, *dell'atto, sia dell'opera esterna, sia della parola, e sin del pensiero.* — In fervore, *del sentimento o attuale o abit.* — Eccitare il ... — Intiepidirsi ... — Sbollito il primo fervore.

[T.] *Pur.* 3. *Le voci segnatam. nel senso corp. nel mor. e nell'intell. risica d'aver senso di biasimo o d'iron. Avvertasi che l'uso più com. di queste voc. è il rel. oggidì.*

FERVORINO. [T.] *S. m. Fam. Voce quasi di cel. Sfogo quasi di devozione rel. in parole, la cui tenerezza è o pare affettata. Lo Arnob. altri legge* Fervunculus *per* Fervunculus *da* Ferveo.

[G.M.] *Nel ling. ecclesiast.* Fervorino *è segnatam. quel discorso che fa il sacerdote ai fedeli prima di amministrar la comunione, per eccitare sempre più in essi il fervore della devozione.* L'Arcivescovo ha comunicato le monache, ed ha fatto loro il fervorino.

2. [G.M.] *E per simil.* Fare un fervorino ad alcuno, *dicesi nell'uso, come una Esortazione che s'intende abbia sempre dell'autorevole.* Gli farò un fervorino per richiamarlo al suo dovere.

3. *Per cel.* [T.] *Esclamazioncelle e espressioncelle di cerimonia o di tenerezza o di compiacenza.* Amicizia, Amor di paglia che si sfogano in fervorini. — Fervorini accademici.

FERVOROSAMENTE. [T.] *Avv. Da* FERVOROSO. [T.] Fervorosamente pregare.

FERVOROSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FERVOROSAMENTE.

FERVOROSISSIMO. [T.] *Sup. di* FERVOROSO.

FERVOROSO. [T.] *Agg. Da* FERVORE. *Inusit. oggidì nel senso corp. dove i più com. sono* Fervente *e* Fervido. *Segner. Pred.* 39. 2. (*Man.*) Quel calore che è più prossimo al fuoco e più fervoroso.

2. *Nel senso mor., e, più comunem., nel rel. Guitt. Lett.* (C) Dio pregarò con preghiere fervorose.

3. *Le pers. stesse o le sue facoltà. Bellin. Lett. Malp.* 185. (*Man.*) Penso che,... ella ne riceverà quella satisfazione, che si gode in veder gli animi di chi studia applicati e fervorosi. [T.] Fervorosi seguaci.

† **FERZA** e † **FERSA.** *S. f. Strumento per dar delle percosse, fatto d'una o più striscie di cuojo, o di funicelle o minugie. Da* Ferula (*V.*), *non da* Ferire. *Dant. Inf.* 18. (C) Vidi demon cornuti con gran ferze. *Lib. senza tit.* Fece fare un molto bello paléo e una ferza, per farlo molto ben girar d'intorno. *G. V.* 6. 40. 3. Il secondo, il campo bianco con una ferza nera. *Dial. S. Greg. M.* Profferse loro anche la ferza, e disse: tenete questa ferza.

2. † *E fig. D. Purg.* 13. (C) E però sono Tratte da amor le corde della ferza. *E Par.* 18. E letizia era ferza del paléo.

3. † *E fig. Per Castigo, Punizione. Petr. cap.* 7. (C) Nè per ferza è però madre men pia.

4. † Ferza del sole, del caldo, ecc., *per l'Ora del maggior caldo ne' giorni festivi. Com.* Sferza. *Ninf. Fies.* 181. (C) Aspettò tanto che del Sol la ferza Era sì calda già, che soffrire Non si potea. *G. V.* 8. 72. 9. Per lo disagio di stare innanzi dopo nona a schiera alla ferza del Sole ed al gran caldo ch'era. *Dant. Inf.* 25. Come il ramarro sotto la gran fersa De' dì canicular cangiando siepe, Folgore par, se la via attraversa.

5. [T.] Ferza *lo Spaghetto che si avvolge alla trottola o al paléo, e che spiegandosi con forza in verso terra serve a farla girare.* (*Fanf.*) [G.M.] *Nella campagna fior. Mazzacucco.*

† **FERZARE.** *V. a. Sferzare, Percuotere.* (C)

2. † *E detto della luce. Pol. s.* 1. 64. (*M.*) Così raggio che specchio mobil ferza, Per la gran sala or qua or là si scherza.

† **FERZATO.** *Part. pass. e Agg. Da* FERZARE. *Sferzato, Percosso.* (C)

2. † *Per Agitato, Commosso. Poliz. Stanz.* 1. 121. (*M.*) L'aer ferzato assai stagion ritiene Della pennuta striscia il forte rombo.

FERZO. *S. m.* (*Mar.*) [Fin.] *Ferzi, le Liste di tela che cucite le une accanto alle altre formano la vela.* [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 73. Si fanno cinque ferzi per passo poscia che il canavaccio fontanino, o sia trino, è largo due piedi, e questo si piega e raddoppia di modo che resti uno piede largo, e con questi ferzi doppi si fanno le maestra ed il trinchetto di proda.

2. † *Trasl. Ferzo agg. a* Referius *o a* Fero. [Tor.] *Pulc. Morg.* XXVIII. 3. Alla mia vela aggiugnerò alcun ferzo.

FESCENNINO. [T.] *Agg. Da* FESCENNIO *o* FESCENNIA, *ch'era città dell'Etruria orientale, sul Tevere, al settentrione di Faleria. Dicesi di verso e di canto, usato forse in prima per rimuovere il fascino, ossia per deprecazione d'ogni mala influenza; poi corrotti i costumi, ci si saria trovato malizia, e più e più sopraggiunta. D'Etruria, con altri riti e consuetudini, passarono tali cantari a Roma, forse quand'erano ancora innocenti.* V. FASCINO, § 2. [T.] Il verso fescennino *chiama Liv.* Incompositο e rozzo. *Hor. tocca della* Fescennina licenza, *accennando le ingiurie che in versi alterni si scambiavano i rustici, con uno per chiasso imitare. Dalle parole basse si sarà poi, massime in città, trascorso alle oscene. Catullo chiama quel verso* Procace. *Cantavansi nelle nozze e ne' trionfi.*

2. *Aveva il suo metro, in cui dominava il trocheo, prova che si accompagnava alla danza.*

[T.] *In lingu.* Piede fescennino, *che ha una breve tra due lunghe.*

[T.] *Macr.* l'*ha sost. Calp. Fl.* Cantare fescennini.

3. [T.] *In Cat. vale Buffone, Osceno, Maledico.*

4. *Per estens., ogni poesia licenziosa.* [Sav.] *Cornia. Torr.* 13. 52. Versi di quei che molli e lascivetti, Fescennini per tutto oggi son detti. (*Ma peggio che molli.*)

[Cast.] *A quello di S. Rosa, Sat.:* Versi fescennini, *il Salvini nota* Denominati dal loro inventore Fescennio. [T.] *Meglio, dal luogo; come la salsiccia nel Ven. lattacia della* Lucaniche; *che non la faceva l'uomo.* [Cast.] *Borgh. Poes. compl. p.* 160. Non qual (*canto*) tra l'orgie strepita Di fescennino sale.

[T.] *Per estens.* Libertà fescennina, *Licenza del male inverecondo.*

† **FESCERA.** *S. f.* (*Bot.*) *Erba sim. alla Brionia con foglie a cuore, fiori a grappolo, bacche nere. La radice è usata da' Medici come solutivo.* (*Fanf.*) *Volg. Mes.* (C) La fescera è calda e secca nel terzo grado, ed è composta di parti di fuoco, e di parti terrestri arse. *E appresso:* Confezione di fescera, la quale scrisse Democrito, e modifica lo cervello e la nuca.

† **FESOLERA.** *S. f.* (*Mar.*) [Camp.] *Picciolo legno latino, che va a vela ed a remi. Diz. mar. mil.* I vascelli latini piccoli che vanno a vela ed a remi, sono filuche, castaldelle, speronere, caichi, fesolere... [T.] *Forse corr. da* Phaselus.

† **FESSILE.** *Agg.* [Cont.] *Che si fende. Lat. aureo* Fissilis. *Cit. Tipocosm.* 204. Fragile (*albero*), fessile..., vivo, secco, rotto, fesso, tarlato.

FESSINO. [T.] *Dim. di* FESSO, *Sost., anche più piccolo del* Fesselino. Tra un solco e l'altro dell'imposta c'era un fessino che appena si vedeva.

FESSO. *Part. pass. e Agg. Da* FENDERE. Fissus, *aureo lat. Bocc. Nov.* 31. 5. (C) Guardando la canna, e quella trovando fessa, l'aperse. *Dant. Purg.* 10. Noi salivam per una pietra fessa. *Petr. cap.* 8. E membra rotte, e smagliate urine e fesse.

[Cont.] *Falco Cav.* 11. I porri fessi in quattro parti e ben battuti, e cavati dall'acqua si possono friggere con aglio.

[T.] *Prov. Tosc.* 284. Basta (*dura*) più una canna fessa, che una sana. (*Di pers. che pare inferma: E in gen. Quel che pare più debole, talvolta serve più a lungo, perchè meglio custodito.*)

2. [Camp.] *Per Ferito, diviso con taglio per lo lungo. D. Inf.* 28. Fesso nel volto da mento a ciuffetto. *E ivi.* Seminator di scandalo e di scisma Fur vivi; e però son fessi così.

3. [Camp.] *Fig., per Rotto, Impedito nel passaggio ecc. D. Purg.* 3. Che questo è corpo uman che tu vedi, Per che 'l lume del Sole è in terra fesso. — *Per cui, parecchi Mss*

4. *Detto anche di Cosa che abbia apparenza o segno di fessura, senza che sia propriamente divisa.* Bern *Ant* (Mt.) E 'l mento tondo e fesso e piccioletto.

5. [T.] *Di voce, come suono di vaso fesso: o che non abbia la sua interezza, e tra l'un suono e* [illegible] *faccia sentire di ammezzati che scordano.* [Ross.] *Fen.* 2. 29. 83. Le fosche, aspre, fesse, e [illegible] al i spiriti maligni.

FESSO. S. m. *Piccola apertura o Crepatura lunga.* Fessum, aureo lat. *Dant. Purg.* 9. [illegible] *But. Inf.* 20. Fuge con un fesso che [illegible] parte. [illegible] l'autore che le lag[illegible] che cadevano da [illegible] con [illegible] delle spalle [illegible] [illegible] passera [illegible] tra il fesso de[illegible] *Sen. Ben. Varch.* 7. 21. Dunque [illegible], [illegible] che taglia [illegible], per un fesso [illegible] *Mil.* [illegible] gli [illegible] per [illegible], o da un fesso [illegible], dov' è l'accianto e [illegible] addosso.

[Cont.] *F. è stata intagliata nel sodo di un pezzo.* *Zab. Cast. Ponti.* 1. 31. Della cava [illegible] testa da una parte ed un fesso dall'altra per mettervi la [illegible].

2. *E per simil.* *Dant. Inf.* 20. (C)

3. *Per Fessura.* [illegible] *Esp. Vod. Fors.* far 41. p. 118. (Gh.) Disse il [illegible] alla madre [illegible] che si levasse da tale [illegible] di [illegible] per grandezza [illegible], perchè non potre[illegible] per la minima parte del fesso del suo [illegible].

4. [G. M.] *Detto a uso* [illegible] *parte, finestre socchiuse.* Stava a sentire quel che dicevano a un fesso nell'uscio.

5. *Per Sparato, cioè Tagliatura o Apertura di veste, di camicie, ecc.* *Tasson. Secch. rap.* 6. 44. (Gh.) Le calze tesse a brache avea co' fesso Dietro, e dinanzi un braghetton [illegible].

6. [G. M.] *Fare il fesso* [illegible] *T. de Calzol. Fare a la estremità della pianta* [illegible] *un solco in giro* [illegible] *si deve cucire.* [illegible] *cioè* [illegible], *affinchè essi punti* [illegible] *una fatta col fesso, affinchè essi punti restino coperti.*

† **FESSO.** *Agg.* [illegible] *al lat. aure.* Fessus. *Stanco.* *Bocc. Am.* [illegible] 21. (M.) [illegible] per [illegible] dietro ad esso [illegible] avea l'arco e gli strali [illegible] sarsi per lo caldo fesso.

FESSOLINO. S. m. *Dim. di* FESSO. *Fr. Giord. Pred.* D. (C.) Questo significa che nell'anima tua non dèe esser nulla buco, nullo fessolino, onde acqua possa entrare.

[Cont.] *Biring. Pirot.* vi. *Pr.* Vi dovete sicurare, quanto per voi più si può, stuccando ogni fessolino.

2. [G. ing.] *Fessolini scartati, nelle cornici, cioè sfondati e contati in modo, che le cadoline vengano bene scolpite.*

3. *A fessolino.* [illegible] *d'uscio o porta o finestra socchiusa in modo che* [illegible] *il battente non altro rimanga che una fessura. La porta* [illegible] *dal Vol.* [illegible] *nel Nuovo elenco, ecc.* (Gh.) [Fanf.] *Nov. del Pr. Ubo.* La porta intanto a fessolin tenea L'altro non rispondesse [illegible].

† **FESSOLO.** S. m. *Dim. di* FESSO. *Lasc. Nov.* 21. 74. (M.) Stavasi un dì per suo sollazzo e attento Ad un fessuol a rimirare il mare.

2. (Agr.) [Cont.] *Innestare a fessuolo.* [Palm.] *Nell'innesto a fessuolo si spacca verticalmente o in due parti il tronco o ramo che ha da ricevere le marse, introducendovene comunemente due, una per parte dello spacco, tagliate in basso a forma di* [illegible] *e ve le* [illegible] *in modo che la corteccia del domestico e quella del salvatico combacino insieme, e precisamente nel libro o seconde bucce.* Con. [illegible] *Sod. Arb.* 158. Ma avendo a portare marze o per questo, o per innestare a fessuolo lontane, si por[illegible] in una rapa conservata perciò in cantina sin alla primavera.

FESSURA. S. f. *Fesso.* E in *Colum.* *Bocc. Nov.* 65. [illegible] (C.) Vide, [illegible] alquanto da una fessura essere aperto. *Dant. Inf.* 14. Ciascuna parte fuor che l'oro, è rotta D'una fessura che lagrime goccia. *Mor. S. Greg.* E 19. Per la fessura della pietra [illegible] Nè ancora il vento può render voce, se per alcuna fessura il cannone è fioco. *Bern. Orl.* 2. 8. 41. Parve ved[illegible] non molto lontana Una fessura in capo alla caverna.

[Cont.] *Finestrella intagliata appositamente per guardare a traverso, e altro uso.* *G. G. Lett. Mont.* [illegible] *Mel.* Prendasi una piastra di ferro assai sottile, ed in essa s'intaglino due fessure.

2. *Fessure si dicono anche Alcune piccole spaccature, che si producono nelle labbra, nelle mani, nel capo, ecc.* *Lib. cur. malatt.* (C.) La fessura de' labbri procede per umori caldi. *E altrove.* [illegible] *F.* [illegible] lentigine, palesce fessura de' labbri [illegible] tolo quarto, di fessura, e coppoli de' capelli. *Chir. M. Guglielm. Piac.* (Man.) Le fessure si sono superfluitadi generale nella colonna del capo, e fannosi per la [illegible].

3. *Per Segno di cosa che sembra fessa, sebbene non sia.* *Gell.* [illegible] (M.) [illegible] che la lingua sia [illegible] da una certa fessura, e cosa chiara [illegible].

4. [Camp.] *Fig. per Fossa.* [illegible] *Inf.* 21. E [illegible] quel [illegible], per veder [illegible] fessura *la bocca de' bucatier*.

† **FESSURELLA.** [T.] V. FESSURINA.

FESSURINA. [T.] S. f. *Dim. di* FESSURA. *Meglio che la* Fessurella *di G. Gozzi.*

† **FESSURINO.** S. m. *Fessolino.* (Fanf.)

2. *Giuoco da ragazzi che lo fanno gettando per aria una piccola moneta; e vince di chi la moneta cammina sul fesso tra lastra e lastra, o mattone e mattone.* (Fanf.)

FESTA. [T.] S. f. *Tempo destinato ad atti più spirituali e men usati del solito per devozione religiosa e per dimostrazione di* [illegible]. *Aureo lat.* Festum, *e si per diminuzione di* [illegible] *da* Festa dies, *o dal pl. del nostro femm. e per ell.* [illegible].

Senso rel. [T.] Feste pagane. Feste giudaiche. [illegible] Non in dì di festa [illegible] *prendere* [illegible] [illegible] *fare a* [illegible] *nel popolo. In esso* [illegible] festa, ass. *La Pasqua.* [illegible] nella festa. [illegible] Nell'ultimo gran giorno della festa. — Feste [illegible] — Storia delle feste. — [illegible] delle feste cristiane.

[T.] Festa del tal Santo e di Natale, di Pasqua, di Pentecoste. Ass. queste tre erano Feste, perchè [illegible] *Ass.* Per le feste. Sotto le feste, segno [illegible] del Natale. *Lat.* Mense decembri sub dies festos. [illegible] *tal* [illegible] che confonde [illegible] *p.* 40. Siamo su la [illegible] festa di S. Giovanni, che doveva passare freddamente. [T.] Vigilia della [illegible] — Ass. Domani è festa [illegible] [illegible] festa. [illegible] di grandi feste che più non sono [illegible] San Giovanni un tempo era festa, ora non più, e c'è il suo perchè.

2. *Più segnatam. nel senso rel.* *Bocc. Nov.* 59. 3. (C.) Armeggiavano, e massimamente per le feste principali. [T.] Semplici, Doppie. — *In altro senso che l'eccl.* Doppia festa, *quando c'è doppia ragione di celebrarla, e questo anco in senso non rel.* *Prud.* *Il dì di Pietro e Paolo.* Dies bifestus.

[G. M.] Festa di prima, di seconda classe (*quanto al rito della Chiesa*). — Festa intera. (*Il contr. del seg.*)

[T.] Mezza festa, *che parte del dì è data al riposo, parte ci si può lavorare. Intendesi anco per l'obbligo solo di sentire la messa, e poi darsi alle opere consuete.*

[T.] Vestito di mezza festa. — Apparecchi in chiesa di mezza festa.

[T.] *Per le sante feste, intendesi specialm. dal Natale sino all'Epifania.* Cic. Diem festum sanctissimum.

[T.] *Bim. burl.* 151. Un dì di festa comandata. — *Varch. Stor.* 9. 250. (C.) Si ragunano ogni domenica, e tutti i giorni delle feste comandate, a cantare il vespro. [T.] Feste di precetto, di non intero precetto, di divozione.

Feste immobili, *Quelle che vengono costantem. nello stesso giorno di ciascun anno; a diff. delle* Mobili, *che un anno vengono in un mese e giorno, e un altro in un altro.* *Man.* [illegible] *Coll.* 81. Delle feste immobili secondo l'ordine della Chiesa romana. [illegible] *Cr. B. Naut. med.* III. 338. Per trovare le feste mobili per la lettera dominicale nell'anno bisestile abbiamo sempre da pigliare la seconda lettera, che comincia a servire di dominicale il giorno di S. Mattia.

[T.] Feste votive. *Di da festeggiarsi per voto, segnatam. pubblico.* Or. Festum vovere. Festa votiva nel Ven., Santa Giustina, dopo la battaglia di Lepanto, vinta in quel dì.

3. *Col Di, accennando al festeggiato.* [T.] Festa della Trinità, del Corpus Domini. — *Bocc. Nov.* 65. 8. (C.) Appressandosi la festa del Natale. [T.] Festa della Vergine. *Prov.* [illegible] *tempo.* Quando tu senti nominar Maria, Non domandar se festa sia. — Festa di tale o tal santo. — *D. Por.* 16. (C.) La festa di Tommaso.

4. *Col Di, quanto al festeggiante.* [T.] [illegible] La festa de' [illegible] — Festa [illegible] [illegible] provincia o città. *Che* [illegible] [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] San Niccolò di Bari (6 dicembre), la festa degli scolari.

Essere la festa d'alcuno. *Essere il giorno in che dalla Chiesa si celebra la festa del santo* [illegible] *nome e chiamato quel tale.* *Man.* [T.] *Anco del dì natalizio* [illegible] *la sua festa.*

5. *Accompagnamento di verbi nel senso rel.* [T.] Fare la festa d'un santo, o sim. *Commemorare la vita o la morte di quel santo, o un qualche fatto della vita di M. V., o attenente alla Redenzione; e fare in quel dì atti di culto e opere buone.* [illegible] *Segner. Mann. Genn.* 29. [illegible] [illegible] [illegible] fedele nel [illegible] ch'è ciò che [illegible] ti richiede la festa d'oggi.

[illegible] *Prov.* Bisogna far la festa quando è il santo. (*far le cose quando è il loro tempo.*)

[T.] Far festa, *senza art.*, Riconoscer la festa non lavorando.

Celebrare è più solenne di Fare. *Maestruzz.* 2. 27. [illegible] Alcune chiese celebrano questa festa.

[T.] *Meglio che* [illegible] *col raccoglimento e con l'affetto celebransi le feste, e con atti di carità.* [illegible] *proprium.* Santificare, *cioè non* Fare esse sante, ma *Riconoscerle per sante e approfittarne a la propria santificazione e de' prossimi.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 11. [illegible] di santificare le feste. *Ivi.* Il terzo comandamento è santificare le feste. *Ivi.* Santificare le feste vuol dire trattarle da sante.

[T.] Osservare è meno, *non Far cosa contro al precetto.* *Hor.* Ferias observare. (*Camp.*) † *Met. Ind. Ag.* Come le regole di Marco, [illegible] guardato le feste di Bacco. [T.] *Borgh. Sev. Test.* 188. *Bocc. Nov.* 20. 21. (C.) [T.] *Plin.* Custodire ferias. *Trat. Pecc. Mort.* Tu hai male [illegible] — [illegible] ora Osservar [illegible] guardate le feste. — [illegible] Far male le feste *avrebbe altro senso: senza allegrezza, in angustie.*

[T.] Violare la festa (*con atti che abbiano, a qualche modo, del violento e dello scandaloso*). Ov. Profanare.

[T.] *Ov.* Colere. E non direbbesi Il culto de' dì festivi.

[T.] Oggi abbiamo, Domani avremo festa. — [illegible] È festa. *Prov.* Passata la festa, gabbato lo santo. *Di chi si sottrae a un dovere da adempiere facendone scorrere il termine.* [illegible] Passata la festa, scordato il santo, *di cose che troppo presto dimenticansi.*

[T.] Istituire. Abolire una festa. *Fam.* Levare alcune feste. *In questo senso,* Fare una festa. *Sta* [illegible] *che si* [illegible] *festiva.* [illegible]

II. 6. [T.] [illegible] *essendo di gioja, natural cosa è che che ama, au pure che tal gioja si prolunghi e si rinnovelli. Quindi gli augurii per le feste, e dicendo ass.* Feste plur., *intendonsi segnatam. quelle del S. Natale, sì perchè sogliono parere più liete che quelle di Pasqua, ove dalla Risurrezione è indivisibile l'idea della passione, sì perchè più in numero e le si continuano col Capo d'anno, onde il Prov. che L'Epifania tutte le feste mena via.*

[T.] Augurii delle feste, *dice quelli d'uso, cordiali o no che siano, e talvolta non sono nemmeno spontanei* [illegible]*, peggio che non spontanei, interessati.* Augurii per le feste *può dire più espressione d'intenzione benevola e riverente.* *Maff. G. P. Vit. Confess.* in *Vit. S. Ansel.* cap. 14. [illegible] Venuto poi [illegible] Natale del Salvatore, se ne andò Anselmo a dare le buone feste al re. *Segn. Aless.* in *Pros. fior.* 4. 3. 300. [illegible] dar le buone feste agli amici. *Tor.* [illegible] *Lep.* 63.

[T.] *Gli augurii traduconsi anco in regali e anche questi sul primo eran simbolo relig. Onde* Mandare le buone feste, *nel senso che poi vedremo al* § 21, *denota* [illegible] *commestibili.*

Ass. [Tor.] *Ist. Lep.* p. 14. Buone feste e buona Pasqua a V. S. Ill.

III. 7. [T.] *Festeggiare il dì sacro col riposo dai lavori manuali e col riposo che, dando riposo al corpo, sol ciò gli spiriti umani e liberale dar* [illegible] *e que' liberali che non la vogliono rispettare, sono senz'avvedersene,* [illegible] *e* [illegible]. *In* [illegible] *mosaica congiungeva questo diritto, più che dovere, al dominio della creazione.* *Cavalc. Frutt. Ling.* 201. Iddio diede al riposo suo a guardare e a festeggiare il giorno del sabato, che viene a dir requie.

Festa contrapponesi al Dì da lavorare. *Bocc. Nov.* 20. 6. (C); *o più com.* Dì di lavoro. [T.] *Cod. Teod.* Seu diebus festis, seu communibus, *e anche questa è forma non inusit. agl'It. Ma, se smesse di festa i travagliosi e grossi lavori manuali, non però interdetta ogni opera della mano, nonchè della mente, come gl'Israeliti intendono adesso troppo alla lettera. Intendeva meglio Virg., e Colum.* Feriis licet flumine abluere greges. = *Pallad. F. R.* 6. (C) La necessitade è sanza festa. (*Quel ch'è necessario a farsi tosto, quel ch'è dovere mor. non è a differire. V. in* FERIA *altro sim.*)

8. [T.] Far festa, *Non lavorare quando pur si potrebbe o dovrebbe, o per trista necessità o per più trista elezione.* Certi artigiani il lunedì fanno festa, e così rendono onore al precetto religioso anche strapazzandolo. [Cors.] *Pallav. Perf. Crist.* 2. 2. 134. L'artiere per cui tutta la settimana è festa comandata e non mai giorno di lavoro. [T.] *Prov. Tosc.* 229. A casa Poltroni è sempre festa. *E* 227. La malattia de' sani è una festa che non si trova nel lunario (*di chi si finge malato per non lavorare*).

9. [T.] Si fa festa *pur col cessare dal lavoro per istanchezza o svogliatezza.* [Val.] *Ros. Lett. Etrur.* 1. 573. Ogni sera, a 22 ore, ciascuno fa festa dal suo lavorare.

10. *Fig. Dep. Decam.* 126. (C) Avere festa si dicono le opere quando escono dal lavoro, e i fattori dalle botteghe, e i fanciulli dalle scuole; e importa .. riposo, o più presto liberazione dalle fatiche o dal lavorare. [T.] *Varr.* Feriae belli. *Macr.* Ab armis feriantur. *Pl.* Venter, gutturque resident esuriales ferias. *S. direbbe anche noi per cel. che* Lo stomaco, I denti fanno festa, *quando non c'è da mangiare.* — *Allegr.* 260. (*Gh.*) I' me n'era tolto giù per l'affatto, pensandomi... che la Musa mia... m'avesse dato festa.

Ancora più trasl. Bertin. Fals. scop. 61. (*Gh.*) Me ne rimetto, non già al vostro giudizio, cui tuttor dato festa, ma al giudizio di quelli che lo tengon sempre a bottega.

Cas. Rim. burl. 7. (C) E poi vi mando a casa, e dovvi festa. *Malm.* 10. 42.

M. V. l. 10. *cap.* 30. (C) Daremo ora festa a queste compagne, e a' fatti della Corte, per ritornare alle nostre novità.

Del finire. Bin. Cit. 64. (*Gh.*) Dirò solamente questa, e poi farò festa. *Buon. Lett.* 101. (*Man.*) [T.] *Malm.* 12. 58. Finito è il nostro scherzo; or facciam festa. — *Ass. per Concludere, come dire:* E l[illegible] E facciamola finita, E basta. [Val.] *Fag. Rim.* 3. [illegible] Seguire a dir che, [illegible] per dir tutto [illegible] figliuol di vostro padre [illegible] e festa. [T.] Lo pago [illegible] e festa. *Come anche fam.* E addio.

[G.M.] L'è festa finita! — Finisce la festa! *Fam.* (*d'affare che non ha rimedio, a cui non si può apprestar riparo*). *Guadagn. Poes.* Se un occhio va, coll'altro ci si vede: Ma se va il naso, termina la festa (*come dire:* È affar finito). — Se mi dite che non ci sono più danari, l'è festa finita.

[G.M.] La finirò io questa festa! (*Porrò io termine a questa noja, a quest'impiccio, o sim.*)

IV. 11. [T.] *Le feste religiose de' popoli, che hanno il senso del retto e del grande, sono insieme civili, e le civili, religiose. Poi le due cose si distinguono, si dividono: in certe feste balorde si contrappongono.* Festa cittadina, patria. Feste commemoranti la liberazione. *Franc. Sacch. Rim.* 8. Fece già Roma, trionfando, festa. (*Qui può intendersi anco per allegrezza, di che poi, e così nel seg.*) = *Vill. F.* 11. 71. (*Gh.*) Della quale vittoria, o vero tradimento fatto in dispetto.. del Commune di Firenze i Sanesi ne feciono beffa festa, dicendo sè a un'ora avere sconfitto il Commune di Firenze e la compagna la quale tanto affannati li avea. [T.] *Svet.* Solemnibus feriis celebrare victorias. *Cron. Morell.* 321. Si bandì la detta pace, e di ciò si fece gran festa. — Feste della pace fatta. — Feste di pace, *che richiamano memorie pacifiche.*

[T.] Festa popolare. *Bocc. Vit. D.* Per alcuna general festa de' Senesi. — Feste della nazione. Feste italiane. Ma popolari veramente no, se la religione non ci abbia parte.

[T.] Festa dell'imperatore o re, *detta pubblica, troppo spesso, per modo di dire. Nep.* Ejus natalem festum habebat universa Sicilia. — Festa di principe, *l'onomastica.* — Feste dell'incoronazione, per la venuta di principi, per l'ingresso di magistrati cospicui, di prelati.

12. [T.] Festa scientifica, letteraria. *Cigli, Canz.* Nella traslazione al nuovo sepolcro si farà qualche solenne festa letteraria, di [illegible] a suo tempo. — Le feste di Dante. — I congressi in Italia furono feste più teatrali che scientifiche. Le mostre solenni d'opere d'arte, sono, o dovrebbero essere, feste dell'arte, dell'industria, della civiltà. — Feste musicali.

13. [T.] Festa di famiglia, *in cui celebrasi o il dì natalizio di taluno, o la festa del nome, o un avvenimento lieto, o una* [illegible] *perchè* [illegible] Li troverai anche feste domestiche a [illegible] — *Le pubbliche sono domestiche a certe famiglie di storica celebrità, e le domestiche di famiglie illustri e amate, posson essere meglio che* pubbliche. *Serd. Stor.* 6. 222. Celebrano quel dì (*primo del loro anno*) con publica festa e letizia, e ciascuno poi celebra il suo natale con private congratulazioni.

14. [T.] *Parte delle Feste antiche, non piccola, erano gli spettacoli pubblici detti* Ludi, *come* Ludo *la scena e la guerra e la danza, e anche* [illegible] 29. [illegible] *delle danze pubbliche.* [illegible] Giuochi e canti. *Ora tutti* [illegible] *con offerte votive. Quindi a una* festa [illegible] *da spettacolo. Prov. Tosc.* [illegible] Pane e feste tengono il popol quieto. (Capp.) *Detto del* [illegible] *Lor. de' Medici.* Panem et circenses). *E* 213. In Italia troppe feste, troppe teste, troppe tempeste. (*È del Serdonati.*)

Tac. Dav. Stor. 2. 289. (C) Gli fece por la festa de' Gladiatori in Bologna, con apparato fatto venire da Roma.

[T.] *Ar. Fur.* 17. 24. Festa (*d'una giostra*). = *Cecch. Les. M. Bartolin.* 37. (*Man.*) Feste si chiamano le giostre e i torneamenti, e però quando uno cade, e' si dice, ch'e' fece bella la festa.

Prov. Fatta la festa e corso il palio, *Quand'è fatto e finito ogni cosa.* (*Man.*)

Dar festa, Dar feste pubbliche al popolo. (*Man.*) *Cant. Carn.* 273. Di paesi lontan e di stran' loco, Lasse, venute siamo, Sol per darvi diletto e festa e giuoco. *Sannaz. Arc. pr.* 1. E ciascuno, varie maniere cercando di sollazzare, si dava maravigliosa festa. *Qui in senso più lato.*

15. *Di spettacoli teatrali. Sen. Ben. Varch.* 6. 11. (C) Io ho nel teatro un luogo... per istare a vedere le feste. [T.] Vedere le feste, *anche d'altri pubblici festeggiamenti.* = *Varch. Ercol.* 261. (C) Per lasciare stare molte maniere di componimenti plebei, come sono feste, rappresentazioni, frottole,... rispetti.

16. *E perchè la festa suol farsi più solenne con la pompa degli esterni apparati,* Festa *porta l'idea d'Apparato.* [T.] La chiesa è messa a festa. — *Quindi il Prov.* = *Pauli. Mod. dir. tosc.* 83. 154. (*Gh.*) Gran chiesa e poca festa... Le apparenze e le promesse maggiori de' fatti.

Anco di festa non rel. Tac. Dav. Ann. 3. 59. (C) Stomacò sopra tutto la casa in piazza, parata a festa, lo sparito convito a porte spalancate e corte bandita. [T.] Vie parate a festa, imbandierate a festa. Città messa a festa.

[T.] Ornato a festa, *e il luogo e la pers.* Vestire a festa, *anche luogo.* L'uomo è vestito a festa, *quando* [illegible] *non ordinaria foggia o qualità del vestire dimostra di voler fare il dì o la cerimonia più solenne.* — Vestito da festa, *semplicem. quando non ha gli abiti da lavoro. Questo secondo chiamasi* I vestito delle feste; Abito di festa, *e il primo e il secondo.* Vestito da festa *può essere anche un vestito che si porti un dì di lavoro, ma buono altresì per la festa.*

17. *Parte di festivi apparati erano e sono le fiorite per terra, i fiori in mazzi e in corone, o la verzura in ghirlande e in festoni.* [T.] *Virg.* Templum... festa fronde revinctum. *Degna d'essere offerta al Creatore quella bellezza di cui più magnifica non possono accattare i re per coprirne la loro augusta putredine.*

[T.] *Dall'alloro segnatam. adopratovi, il prov. di chi cerca tutti gli spassi, not. a* Festicina (*V.*).

Chi non vuol la festa, levi l'alloro. *Orns. Marruni Not. Lam. Cecc. Varl.* 21. (*Gh.*) *Serd.* Chi non vuol baje attorno, badi a' fatti suoi, e tolga via ogni occasione o pretesto di scandalo. [T.] *Lam. Cecch. Varl.* Chi non vuol l'osteria, levi la frasca. — † *Cecch. Esalt. cr.* 1. 3. (C) Se la festa avesse a durar troppo, io leverei l'alloro (*la finirei*).

† Fare la festa senz'alloro, *Fare una cosa per poco o nessun prezzo.* (*Gh.*) *Lasc. Pinzoch.* 2. 4. In quanto a lei (*alla fanciulla*), la festa si farebbe senza alloro; ma egli è la madre che vuol esser pagata.

18. *Altri prov. accennanti a apparati di festa. Prov.* Fatte le feste, non si trova chi spicchi gli arazzi. *Quand'uno ha ricevuto un benefizio o un servizio, più non si cura di chi gliel'ha fatto.* [illegible] *Dicesi anco di qualunque cosa che cessi per cessare d'altra. Lasc. Pinzoch.* 3. 2. (C) [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Fatta la festa, non v'è chi spazzi la sala. *Prov.* [illegible] Finita la festa, spente le candele. *Prov. Tosc.* 263. Al [illegible] festa *alla fine si conosce* [illegible] *le cose di bene o di male, di vantaggio o di danno*)

19. *Di spettacoli dati da potenti e da ricchi a spese loro. G. V.* 7. [illegible] 3. (C) [illegible] con gran pompa di vestimenti e d'arredi, e apparecchiamento di ricca festa. *Bocc. Nov.* 49. 3. Giostrava, armeggiava, e faceva feste, e donava. *E* 29. 25. Fare una gran festa di donne e di cavalieri. [T.] *Prov. Tosc.* 236. Chi fa la festa [illegible] *E ivi:* Il pazzo fa la festa, e il savio se la gode (*chi* [illegible] *se ne astiene. E ivi:* Passata la festa, il pazzo in bianco resta. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 12. 12. Siete pur voi che avete in uso di dire.. che i matti fan la festa, e i savii le godono.

[T.] Dare una festa, *più com. oggidì dicesi di quelle da ballo, di che poi; ma può nel più gen. senso di questo* §. *Pl.* Dare hospitium festivum. — *Red.* [illegible] Splendida festa.

20. [illegible] *a coloro che assistono, godano o no della festa; in questo senso vale Gli spettacoli e sollazzi preparati, e anche il luogo.* (*Man.*) *Prov.* Chi va alla festa e non è invitato, torna a casa sconsolato. [T.] Essere della festa, *Chiamatovi, Potervi andare, Prendervi parte.* — Se vuoi ch'io sia della tua festa. — Essere o no della festa, *in gen., Prender parte a faccenda qualunque, ironicam. anche trista.*

Baldov. Comp. Dramm. 2. 18. (*Man.*) Al discorso che sento, Sono ancor io degl'invitati. *B.* Questa È già cosa appianata; Senza di te non si faria tal festa.

Fam. [T.] *Ar. Cass. Pros.* 1. 1. Non si poteva senza me finir la festa. = *Salvin. Cicol.* 14. (C) Costui non può far nulla senza ch'io il consenta, che, in nostro volgare fiorentinismo, si potrebbe anche dire: Non si può far la festa senza me.

21. *Segnatam. di banchetto.* [T.] *Ov.* Jovi festum Phoebus solemne parabat. *Ma in senso più gen.* Apparecchiare [illegible] festa, a festa le feste. *E* Sparecchiare la [illegible] *Torre via gli apparati e gli addobbi.*

[T.] *Segner. Mann. Ott.* 24. 1. Quel padre evangelico (*del figliuol prodigo*), che fe' più festa al ritorno del figliuol prodigo, che non fe' in tutta la servitù, che godeva, del figliuol buono. (*Può intendersi e della gioja e del convito.*) [B.] *Ar. Fur.* 46. 100. L'ultimo dì, nell'ora che 'l solenne Convito era, a gran festa, apparecchiato.

22. Festa, *per Cosa da mangiare, o altro, solita darsi o vendersi alle feste. Bocc. Nov.* 72. 2. (C) Parlando loro della festa, e dell'acqua benedetta. *Quindi i* Regali delle feste. *V.* §§ 5 e 6, *e l'ult. es. del* § 28.

23. *Da ballo. Segn. Aless. Mem. Viag. e Fest.* 44. (*Gh.*) Festa di ballo ordinata a posta da essi per divertimento di S. A., e dove ella si era condotta mascherata.

[illegible] Festa di ballo *sarebbe forse più pr., dove il ballo è il più e il tutto della festa.* Festa da ballo, *dove e' si fa altri festeggiamenti e anche si balla.* [illegible] *Prov. Tosc.* 242. Chi non vuol ballare, non vada alla festa.

[T.] Vestita come da festa di ballo, *in punto.* — Gli par d'andare a una festa di ballo, *Ci va pronto e allegro, come a cosa facile e lieta.* — *E in senso più gen.* Andare incontro al dolore, al pericolo, come a festa.

Fam. di cel. [T.] In casa deserta i topi ci fanno festa di ballo.

24. [Val.] Suonare a festa, *Suonare le campane in modo che s'intenda da' Fedeli esser festa in quel dì o in quel luogo.* [illegible] *Burch.* 1. 108. Ma.. le campane .. sonare a festa. [T.] *Non solo per festa rel., ma e per allegrezza pubbl., o che vogliasi far parere pubblica.*

[T.] *Fam., del dimostrare gioja comechessia, e invitando altri a rallegrarsi di cosa lieta:* Suonate a festa.

Quasi iron. Bern. Orl. 1. 5. 44. (C) E 'l corno da sonare altro che a festa. *Ancora più iron., fig.* Menar colpi. [Val.] Fortig. Ricciard. 26. 38. Ma Ricciardetto ancor ei par suoni a festa, E dagli una percossa così pazza, Che lo disgamba.

V. 25. *E perchè la Festa è tempo di gioja, Festa viene a dir Gioja.* [T.] Franc. Sacch. Rim. 29. Festa dèe far, più che facesse mai, Perchè se fall'a sdegno. Din. Comp. 3. 59. Andavano le compagnie del popolo facendo gran festa sotto il nome del cardinale, colle insegne avute da lui, sulla piazza di S. Croce. Fiorano. St. Lasciando il cavaliere morto, ritornò lieto con la vittoria, e con gran festa fu ricevuto. [Val.] † Tesorett. 14. 48. I' vidi in altro loco La donna coronata Per una camminata (*forse Gente che camminava menando festa*), Che menava gran festa. — Menar vanto, *e sim., dice le esterne significazioni di gioja, che appunto può essere mista con vanto.* [T.] La città è in festa. Sal. Festa urbs. Ar. Fur. 14. 7. Nè goder possiam, nè farne festa (*di vittoria guerriera*). *Il Godere è dell'animo, il Far festa, dimostrazione al di fuori, più o meno sincera.* [Tav.] † Vit. S. Josef. c. 1. E tutti gli altri n'ebbono gran festa.

26. *Avvenimenti che non concernono la persona e di gioja pari.* [T.] Far festa d'una cosa. *Dimostrarne gioja con più o meno vanto.* [illegible] una fanciulla fu trovata nella città di Siena della quale ne fecero grandissima festa. = Bocc. Nov. 100. 13. (C) Portarsi una fanciulla, di che Gualtieri fece gran feste. E 16. 37. Quale la festa della madre fosse, rivedendo il suo figliuolo, quale quella de' due fratelli... non si potrebbe con parole spiegare. [T.] Prov. Tosc. 244. Chi fece del seren troppo gran festa, Avrà degli a maggior nella tempesta. = Bocc. Nov. 100. 32. (C) E, quasi lietissimi de' figliuoli, maravigliosa festa, essendo ogni uomo lietissimo di questa cosa, il sollazzo e 'l festeggiare moltiplicarono. [T.] Bemb. Asol. 9. 1. Le donne in festa e onesto giuoco tenea.

27. *Di gioja o allegria abit.* [T.] Franc. Sacch. Rim. 29. Feste dèe far chi vive in questo tempo. † Ar. Fur. 40. 38. Spero che m'abbi a liberar, se vivi, E trar d'affanno e ritornarmi in festa. — *Aver d'allegria e benessere abit.* Essere sempre in festa, Vivere in festa. Stat. O nunquam data festa longa summis! Prov. Tosc. 93. Chi presta, tempesta; E chi accatta, fa la festa.

28. *Il allegro e spasso più mater.* [T.] Prov. Tosc. 104. San Agata (5 *febbr.*) comincia la festa a casa (*perchè siamo sulla fine del carnevale*). — Feste del carnevale. = Petr. Canz. 48. 2. (C) E quante utili, oneste Vie sprezzo, quante feste. [T.] Din. Comp. 2. 32. Il popolo minuto in tal dì facea festa con i vini nuovi. — Cas. Lett. 74. (C) Non isperiamo in ciriege e in susine, nè in feste ed amori di montagna, sì bella e sì cara occasione. *Questo può cadere anco al* § 21.

29. *Laddove* Gioja *e aff. a* Giuoco, *che e pur troppo, ricercasi l'alle con degli scherni.* Galat. 45. (C) Di sciocchezza come a dir di a, fa la festa e le risa grandi. [Val.] Fortig. Ricciard. 25. 3. O voi, ch'ora godete e fate festa D'avervi tratti gli occhi dalla testa. = Bocc. g. 8. n. 3. (C) De' modi suoi e della semplicità (*di Calandrino*) sovente gran festa prendevano. † E g. 6. n. 1. Inteso il motto, e quello in festa e in gabbo prese. [T.] † E g. 8. n. 5. Per [illegible] vero festa e piacere dello innamoramento di Calandrino. = † Cer. Apol. 197. [illegible] a credere, vogliono la festa de' casi vostri. Dav. Acc. 142. (C) Così pazzo fu per festa e spettacolo della città. (*Come* Esser favola, ludibrio, *e sim.*)

30. [T.] *Modi aff. e belli più.* Luogo *o* Pers. Ha un aspetto di festa. *È in gioja, o S'apparecchia a dimostrazione di gioja. Infonde gioja in chi lo riguarda. Non solo* La città tutta è in festa, *ma* Nella città tutto è festa. Tutto era festa. La città tutta è una festa. I luoghi... Le persone spiravano festa. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 18. 8. Volto nuovo d'ogni ruga, gajo, giocondo, e spirante la festa che vien dal cuore. [T.] Essi erano tutti festa, Egli è tutto festa. *In senso sim.* Pl. Usque ab unguiculo ad capillum summum est festivissimus.

[T.] Sarà una festa per me il rivedervi, *o altro avvenimento o atto che sia. Il seg. pare sappia di fr.* [Val.] Cinelli. Lett. Uom. ill. 171. Ho fatto ricopiare le satire e altre cose, che tutte poi mi farò una festa di leggervi quando che sia.

[T.] Col cuore in festa. — Le feste del cuore, *quelle che celebra l'affetto; tanto più festive, con quanto più raccoglimento e meno allegria strepitosa. V. anco* § 36, *es. ult.*

[T.] Lor. Med. Nenc. Ed ha due occhi che pare una festa (*di donna, per est.*). Pl. Mea vita, meus festus dies. E: Mi animule, mea vita, mea festivitas.

[M.F.] Lasc. 1. 20. Questa cosa veggendo ognuno si maravigliava, perciocchè le forche parevano una festa (*sì erano appiccate delle zucche*).

31. *Segnatam. delle liete accoglienze.* Bocc. Nov. 43. 16. (C) La riconobbe, e con festa la ricevette. [T.] But. Inf. 1. Poich'egli ha mostrato che l'abbia riconosciuto facendogli festa, dice... Pass. 56. Messo a misericordia, benignamente il ricevette, e fecene gran festa, e restituillo alla prima degnitade. *Qui può essere e dell'accoglienza e della gioja in gen. Col* Ne *dice più d'ordin. la gioja cagionata da checchessia; come* Gli, *o altro pron., la gioja dimostrata a pers. o a cosa accogliendola.* Bocc. Nov. 26. 15. Abbracciò e baciò lui, e fecegli la festa grande. (*Coll'art. in questo senso sarebbe inusit.*)

[T.] Atti di festa, Viso di festa, *esprimenti la gioja, e in questo e in altri signif.*

[T.] Si fa festa a una lettera, a un libro, a una nuova.

32. *Di liete accoglienze reciproche, e quindi in forma di rifl.* D. Purg. 26. 4. Baciarsi una con una Senza ristar, contente a breve festa. [Val.] Fortig. Ricciard. 16. 31. E si abbracciano insieme, e si fan festa. — Bocc. Nov. 31. 8. (C) Trovato Guiscardo, insieme maravigliosa festa si fecero. E 2. 10.

33. *Non solo delle accoglienze, ma del incontro, e in gen. d'ogni dimostrazione d'affetto e d'onore.* [Sav.] Cant. pop. Tosc. Ma non ti vien il cuor di farmi festa. [T.] Bocc. Nov. 27. 41. E quivi di far [illegible] onore e festa non si potevano veder sazi. D. Purg. 6. Quell'anima gentil (*Sordello*) fu così presta... Di fare al cittadin suo (*Virg.*) quivi festa.

34. *Coll'es., che è d'un'anima purgante, ci guida ai seg. che accennano a liete accoglienze di Beati nel cielo.* [T.] D. 3. 15. Non ringraziò Se non col cuore alla paterna festa (*alla festa, che tu, Cacciaguida, mi fai*). [Camp.] E 21. Giù per li gradi della scala santa Discesi tanto, sol per farti festa Col dire e con la luce che mi ammanta (*S. Benedetto al P.*).

[Camp.] D. Par. 20. Di corruscar vidi gran feste (*giubilo di carità che s'apriva nel giocondo raggiare*). = E 12. (C) Poichè 'l tripudio e l'altra festa grande, Sì del cantare e sì del fiammeggiarsi Luce con luce gaudiose e blande, Insieme a punto ed a voler quetârsi. [Camp.] E 30. Così mi si cambiâro in maggior feste (*non in forma di fiumana luminosa con fiori alle rive*) Li fiori e le faville sì ch'io vidi Ambo le corti del ciel manifeste (*gli Angeli e i Beati*).

[Camp.] D. Purg. 30. Vidi la donna che pria m'apparve Velata sotto l'angelica festa (*nuvola di fiori sparsi dagli angeli festeggianti*). = E Par. 14. (C) Quanto fia lunga la festa Di Paradiso (*la beatitudine*).

35. [T.] *Scendiamo dall'angelo all'animale bruto,* [illegible] Anco le bestie si fanno le feste, si fanno festa (*questa seconda pare un po' meno* [illegible]). — [illegible] 21. (Gli) Putti... d'intorno alcuni piccoli animali, i quali mostravano di fare festa e di trastullarsi con essi. [Val.] † Buon. Nat. Fier. 2. 157. [illegible] che per festa gli mise in grembo, fu tutto [illegible]

[T.] Le bestie si fanno festa tra loro. Prov. Tosc. 61. Ogni uccello fa festa al suo nido (*l'uomo e le cose volentieri*). Virg. Inter se foliis strepitant: juvat imbribus actis Progeniem parvam dulcesque revisere nidos.

36. *Trasl. Delle cose inanim. coll'affetto dell'uomo, con potenza di più filosofica verità che non si pensi, da esso.* [T.] La terra e il cielo fa festa. La campagna di primavera è in festa, è una festa. *Som. a quel di* D. 3. 27. Un riso dell'universo.

[T.] *Altra fig., ardita, ma bella, ne' Salm.* Cogitatio hominis confitebitur tibi, et reliquiae cogitationis diem festum agent tibi. *Così potrebbesi dire:* La festa de' pensieri, *che però si reca al signif. del* § 30.

VI. 37. *Per contrapp. iron.* Festa *viene a dire Faccenda qualsiasi molesta e dannosa: come* Giuoco, Scena, Storia, Canzone. Sassett. Lett. 335. (Man.) [illegible] di su e di giù, e durerà questa festa tanto quanto Iddio vorrà. Red. Lett. fam. 3. 186. Se bene ella per [illegible] alla sola abbondanza di latte, nondimeno questa festa non mi piace. [M.F.] Bern. S. [illegible] nome di *Prunzavelle*. Ognun la rompeva la festa, Ognun la domandava e la voleva. Ed a lui non piaceva questa festa. E. Orl. 2. 5. 15. — Malm. 7. 71. (C) Benchè e' creda finita aver la festa, Tira di nuovo e dà vicino al fondo.

Far mal pro. Cecch. [illegible] 2. 64. (C) Di cinque [illegible] non ne campò testa. Così crebbe le some [illegible] E [illegible] festa [illegible] non valesse. E *fu premio di maggior male. V. anco* § 39.

Altro iron. [T.] Ebbe la festa, la sua festa, *il suo malanno.*

[Bng.] Far festa a la festa, *Rubare.* Chiudete bene cotesti danari, perchè qualcuno non gli abbia a far la festa.

[Fanf.] Fare la festa d'una cosa, *Darle fondo, Consumarla.* [T.] † Malm. 3. 57. E dove a mensa metter può la mano, Si fa la festa di San Gimignano. *V. anche es. nel* § 40.

Altro modo prov. che dice Inettezza. [T.] Lasc. Parent. 4. 9. Io vo' rimaner qui... e guardar se vedessi il padrone, per soccorrerlo, se bisognasse. *Rob.* Tu saresti buono alla festa de' Magi (*Come quelle figure di cencio, che usa per la Befana, a rappresentare il Presepio e l'adorazione de' Magi, dove i re son di cencio.*)

38. *Iron. anco, peggio che di molestia, del malmenare con busse o altro tale festeggiamento.* Ambr. Bern. 2. 6. (C) Mi acconceresti pel dì delle feste. [Tor.] Capor. Rim. 3. 195. — Cecch. Stiav. 4. 3. (C) Io so dir che tu m'hai concio, Ve', pel dì delle feste. [Val.] Fortig. Ricciard. 20. 87. Con queste proteste Zaffe, e l'aggiusta pel dì delle feste.

Bellin. Lett. Malp. 332. (Man.) Da' medici... aggiustato pel dì delle feste.

† *Dir motti ingiuriosi.* [Val.] Fortig. Ricciard. 4. 62. Vedendo Ferraù in quelle vesti, Gli dicono il nome delle feste. [T.] *Anal. al fam.* Cantargliele, *o alle altre fig. tratte dagli usi di chiesa.* Sequenza, Antifona, Litanie. *Ma è com., anco di parole ingiuriose o severe, che possono essere peggio che busse.* Acconciare, *o sim.,* pel dì delle feste.

39. *Segnatam. di battaglia, come* Bern. Orl. in. 31. 22. (Gh.) Quel maladetto aspetta nel prato, E tien alzato il suo baston pesante. Questa altra festa fu come la prima; Dell'elmo quel baston rase la cima, E mandò giù Prasildo tramortito. E 36. 21. Ferì lui Almonte sopra la testa, E tutto il fesse insino sotto al gallone. Or non è più chi star voglia a tal festa, Vanno in fuga le donne e le persone. E 40. 44. E 43. 60. E 44. 41. E 51. 53. E 53. 1. E 58. 65. [Val.] Fortig. Ricciard. 6. 104. E giunse con quel colpo a ripentaglio Di terminare in quel punto la festa.

[T.] Trovarsi alla festa, *non solo a battaglia o cimento, ma a qualsiasi sciagura o disordine, e come spettatore e come parte.*

40. *Dell'uccidere, altro iron., che rammenta forse le vittime antiche.* [T.] Malm. 11. 34. Per trova un tratto un piè di tavolino, E Ciro incontra, e gli vuol far la festa. Pulc. Morg. E tutto gli stracciò il reale ammanto. Ognun stava a veder questa festa: Poi le [illegible] tra quella gente pazza, E, d'un balcon, la gittò in sulla piazza. = E 15. 34. (C) E cadde in basso con tanta tempesta, Che si ficcò più d'un braccio sotterra: Pensa se fatto gli avean la festa! Bern. Orl. 1. 13. 10. Tirò alla vita per fargli la festa.

[M.F.] Morg. Magg. 13. 83. Le zampe sol vi restava e la testa, D'ogni altra cosa era fatta la festa.

[T.] Ambr. Cof. 1. 3. 1. Aveano in animo di fargli far la festa.

Serdon. Annot. Tanc. Buon. 573. (Gh.) Far la festa a uno, perchè quando si fa giustizia, è come si facesse una festa, e 'l popol viene come a una solennità. [T.] *Potrebb'essere una festa di lutto, come le funebri; ma a troppi è spettacolo, e l'essere una giustizia spensierata si fa strumento d'un popolo di spensierati. Scapola, stupidezza.* — Segn. Sto. 3. 116. (Man.) Fu [illegible] impiccato Lorenzo Soderini... e, per farsi più onore, gli fu fatta la festa in piazza, alla finestra dov'era stato il bargello.

VII. 41. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* — *Si comincerà dalle Feste che ha luogo il dì Giorno. I Lat. avevano* Festus dies *e* Festum: *non modi più vicini.* [T.] Dì di festa, *per solito è il dì destinato a celebrare una festa o a cessare dal lavoro. Il dì festivo può essere anco fuor d'una festa, o, se festa e intendesi meglio celebrata e sentita con più letizia.* — Giornata festiva *più espressivo,* [illegible] festa *con* [illegible] festivamente. Giorno festivo *può essere quello in cui si giunga, anche* *dopo passatone il più del tempo, una lieta novella o altra cagione di gioja memorabile. Il godimento, o pur la speranza d'un piacere, anche brevissimo, può rendere il giorno tutto festivo.*

[T.] In dì di festa *dice segnatam. la festa relig.*; Nel dì della festa, *la civ. o domestica, anco festa da ballo, e pur troppo anco la celebrazione d'estremo supplizio.* Nelle feste, *anco al termine di più giorni di festa, in senso rel., ma non prima nè dopo di quelle.* Nella festa, *nel tempo che si fa festa, o rel. o altra, nell'atto.* Nel dì della festa, *o relig. in onore di Celeste, o anniversaria o onomastica, e sim.* Nella festa o Nelle feste *può anche dire* Nella occasione di quella o di queste. Dare spettacoli più che profani nella festa d'un santo; Nelle feste date per un principe, [illegible]. — Cosa dal dì delle feste, *più solenne e più eletta. Quindi per cel. di pers.* — † *Bern. Rim.* 105. (C) Per una fante dal dì delle feste.

Altro modo non com. [T.] *Prov. Tosc.* 120. Guàrdati dalla donna di festa e dalla bandita di grano. (*G. Capp.* Bandita è *Pascolo riservato*: Bandita di grano è *Pascolo troppo lussureggiante, un'apparenza ingannevole, come la donna vestita a festa.*)

Ass. [T.] La festa, *sottint.* Il dì. *Long.* Alleggiava la festa.

Prov. Ogni dì non è festa. *Lasc. Sibill.* 1. 3. (C) (*Non sempre si può godere, ostare.*) [T.] Tutti i giorni non è festa. *Quand'altri pretenderebbe d'avere spesso una cosa che già lo ha dilettato; e dicesi anche per significare che un benefizio, una facoltà, e sim., non la possiamo avere a nostro beneplacito.* [Fa F.] *Guadagn.* Tutti son bravi a lavorar di nuovo, Ma quando stanno a lavorar di festa, Carino mio, non tutti i giorni è festa.

12. [T.] *Può dunque abbracciare più dì, può essere parte d'un dì, può riguardare o riposo o atti d'allegrezza e di solennità non propriam. relig.*

[T.] In tempo di festa. *Hor.* Tempore festo, *meglio a noi* Nel tempo delle feste, *comprende più dì o più atti festivi. Plin. Ep.* Mese che ha dimolte feste.

[T.] *Altro è* La festa d'un Celeste, *nella quale esso è onorato e invocato* (*Hor.* Festo die Neptuni; *altro* La festa d'una vittoria, o sim., *per celebrazioni di fatto recente o per conformarsi con antica memoria; altro* La festa d'una persona, *del suo nome, del* dì natalizio. — *Ov.* Festo tuo.

[T.] Festa, *il luogo insieme e il giorno e la cerimonia solenne.* Venire, Andare alla festa. — In quella contrada c'è festa.

13. *Con varii epit.* [T.] *La festa potend'essere più o meno solenne anche senza punto estrinseche solennità, ben può dirsi e* Festa solenne, *e* Solennità della festa. *Cic.* Dies festos ac solemnes. — *Fir. As.* 103. (*Man.*) Immaginatevi l'apparato di quelle feste. [T.] *Ar. Fur.* 44. 32. Grande. E 17. 67. Ricca. E 16. 8. [illegible]. F 17. 25. [illegible].

[T.] Allegra, [illegible], Modesta. *Può essere la festa più o men lieta, e non lietamente passata, e, per le memorie che porta,* [illegible] mesta. *Stat.* Festus dolor. *Cic.* Dies festos anniversarios. *Ov.* Annum.

[T.] Gran festa *dice più propriam. l'apparato e la gioja*: Festa grande, *la maggiore importanza data alla commemorazione, segnatam. rel.* Quindi Nelle feste maggiori. *Claudian.* Festior annus. *Mela.* Dies maxime festus.

14. *[illegible] di verbi.* [T.] *Prov. Tosc.* 280. La festa va fatta il giorno che corre (*che cade: ogni tempo ogni cosa.*) — [illegible] la festa. [illegible] *Prov. Tosc.* 112. Quando la festa viene di nuovo [illegible], quando la va via, lavora. E 280. Chi non fa la festa quando viene, non la fa poi bene. — Celebrare la festa solenne, Celebrarla con più o meno solennità, *segnatam. di festa rel.; ma anco in gen. Hor.* Repotia natales, aliosque dierum, Festos albatus celebret; *e si può* Celebrar la festa [illegible], *come quest'avaro di Orazio; e* Celebrarla [illegible] *Sall.* Dies festus celebratusque per totam Africam. *Ch'è non a questo modo; ma si* È dì di festa *o* È festa, per tutta la Chiesa, per una Chiesa. *Anche coll'A.* È festa e a' Greci e a' Latini, e a' Cattolici e a' Protestanti.

[T.] Le feste sono vicine. Apparecchiarsi alla festa, *massime spiritualm.* Apparecchiare la festa, *Quel che è occorrente ai riti o alla pompa. Ov.* Sacerdotes Junoni festa parabant. *Ma anche festa non sacra. E così* Ordinarla, Promoverla, Intimarla *con d'autorità, dove il cuore e la coscienza non entri).* Feste da farsi *talvolta significa Da pagarsi, non da godere.* — Andare alla festa o *per celebrarla, o per goderne, o per obbligo, o per cerimonia.* I mariti vanno alle feste, martiri.

[T.] Col Fare, *se n'è visto a suo luogo es. e vai varii. Qui, raccogliendo, notiamo. Nel senso rel.* Celebrare. *Cic.* Dies festos agere, *era anco de' Gr.* — Far la festa di tale o tal santo.

[T.] Far festa, *Non lavorare; e in questo senso, e segnatam. dello spendere festeggiando. Prov. Tosc.* 236. Chi fa tutte le feste, povero si veste (*rimane povero, e non ha poi da rifarsi il vestito*).

[T.] *Ar. Fur.* 40. 19. [illegible] Fa [illegible] Tancredi festa Di rivederlo. *In questo senso* Far festa, *appunto perchè par dica meno, dice più, perchè il troppo rischia d'essere men sincero.* Far le feste *esprime piuttosto le estrinseche dimostrazioni, rischia d'essere men creduto e meno credibile.*

[T.] Far la festa *di spettacoli e d'allegrie.* Far festa, *lieta accoglienza, e, più in gen., Dar segni d'affetto o d'onore. In questo senso* Far le feste, *quanto all'estrinseco, dice più che* Far festa. *Ma, perchè più estrinseco, è uso anco d'ironia.*

[T.] *Anche col Di e l'inf.* Far festa del rivedere alcuno, del ricevere lettera di persona cara.

Fam. Finire facendo questa. [Val.] *Pucc. Centil.* 69. 22. Niuna cosa più v'era molesta, Se non che 'l papa la confermazione Gli avesse data; e fatta era la festa.

[T.] Assistere, Trovarsi alle feste, *per lo più di non rel. Piuttosto di rel.,* Passar bene o male le feste. *In senso più gen.,* Passate che siano le feste. — Godersi la festa, *segnatam. se di gioja e di pompa.*

[T.] Guastar la festa. *Disturbar l'altrui gioja o l'occupazione; più in gen. Frastornare.* — *Paol. Mod. dir. tosc.* c. 101. n. 192. (*Gh.*) Il Monosini ne dà l'origine, contando che, essendo una volta posta [illegible] un asino [illegible] maestro scelerato, e camminando i ministri della giustizia a condurlo per la città, credevasi il gaglioffo che [illegible] fattogli intorno dalla plebe fosse un applauso e un compatimento, nè lo trovava male, ma a buon conto sentendo le prime sferzate del carnefice, Oh questo, disse, guasta la festa! [T.] *Lor. Med. Rapp.* Noi ci guastate questa festa.

Aff. a Dar noja. [F.] *Bern. Orl.* 3. 83. Dusso: Fratel, non mi guastar la festa. E va' pe' fatti tuoi, che tu hai il torto A dar fastidio a chi non ti molesta.

FESTÀCCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* FESTA. *Suona male, ancorchè nel sig. non sia nel senso rel., ma di scomposta allegria. Fir. Nov.* 8. 209. (C) Quivi, con una festaccia che mai la maggiore, raccontarono il fatto. [T.] *Al più potrebbesi di festa da ballo in cui facciansi e soffransi cose sconvenienti. E festa principesca può essere in questo senso* festaccia.

FESTAIUOLO. [T.] *S. m. Chi provvede alle pompe, e talvolta anco alle spese, di festa rel. o altra. Nelle Id. Lat. e l'agg.* Festalis, *e il S. n. pl.* Festalia, *i lari delle feste, e in Fest.* Festalia, *il Libro delle feste. Sen. Lett. fed.* 807. (*Man.*) I qual dì della Visitaz. di M. V. è celebrato con gran venerazione e riverenza dalle compagnie di Misericordia, e fanno (*eleggono*) in ciascuna chiesa i festajuoli per ordinare il convito. — (*Gh.*) Convivii curatores. *Gigl. Lett. a Fr. Piccolom.* 20. Parve che l'ingegno de' festajuoli sapesse.. dilatare l'angustie delle mura per dar luogo agli ornamenti possibili. [T.] *Anco pers. assente può essere il festajuolo, pagando le spese, del resto, rappresentato da altri. E il* Festajuolo *anco Chi provvede alle pompe di funzioni sacre in dì non festivo.*

2. [Cont.] † *Lavoranti che preparano a festa le muraglie ed altre parti della chiesa. Zab. Cast. Paolo*, 4. I festajuoli per apparare il fregio della basilica vaticana, che è alto palmi 8, si servono d'una macchina ingegnosa denominata il carretto.

3. *Di festa non rel. Varch. Ist.* 11. 150. (*Gh.*) Ordinarono li Aretini, per onorare il Duca, due commedie, [illegible] erano festajuoli, e [illegible] cura [illegible] compagnia de' più nobili giovani della città;... dell'altra erano festajuoli a concorrenza d'un'altra compagnia di giovani similmente nobili. [T.] Nel [illegible] anniversario del [illegible] di Dante, di più sbandierare in quel dì che mai, troppi furono i festajuoli [illegible]; e cerimonie più ricevute che date. — (*Qui segnatam.* [illegible] *del Bellin. Bucch.* 51. (C.) Fare il festajuolo (*altro cosa che* Fare da festajuolo *e* Essere festajuolo). *Nel ling. scritto, e in senso più nobile ed ampio, potrebbesi* [illegible], *e avrebbe segnatam. l'uso del* § 2 *di* Festeggiare.

FESTANTE. [T.] *Agg. più che Part. di* FESTARE. *Nel senso del Celebrare una festività propriam., piuttosto direbbesi* Festeggiante, *ma neanco* Festante *sarebbe interdetto, perchè la festa si celebra con atti di gioja. Festeggiasi e anche con raccoglimento e non senza memorie di dolore, nel senso di Part. Celebrante una festività.*

2. *Nel senso d'Agg. Che fa festa, o si dimostra disposto a far festa od a ciò con atti d'allegria, o d'allegrezza, e anche di gioja più alta. Amet.* 37. (C) La gran pompa de' festanti giovani, e le varie maniere degli strumenti [illegible] esilararono. *Bocc. Am.* 67. 17. Così lieta e festante [illegible]

Dant. Par. 31. (C) Colle penne sparte Vidi più di mill'Angeli festanti.. vidi quivi a' lor giuochi (*danze e volanti*) e a' lor canti Ridere una bellezza che letizia Era negli occhi a tutti gli altri Santi (*M. V.*).

Anco d'allegria non degna. Bocc. Varch. 1. 4. (C) Le empie sette e ragunate degli uomini scellerati, tutte liete e festanti. (*Lieto dice il sentimento, che può essere tutto interiore, e può significarsi in modi altri da quelli che denota* Festante.)

3. [T.] Festante *o un uomo o una moltitudine.* Festante la città, *quasi personif.*

Per estens. [T.] Atti, Parole, Suoni festanti.

4. *Anco d'anim.* [T.] Cane fedele che al padrone va incontro tutto festante.

Fig. [T.] Festante, *sull'alba o in primavera,* il cielo, la terra. — Ne' climi più felici la natura appar quasi sempre festante. *Sen. in Aug.* Terra... quae... natalis festo suscepit.

5. † *In senso di Festivo aff. a Faceto.* [Camp.] *Guid. G. A.* 8.

Gli usi di questa voc. non sono del ling. parl., non morti però. V. *anche* FESTEGGIANTE.

FESTANZA. [T.] *S. f. Festa in senso aff. a Allegrezza. Fr. Jac. Tod.* 7. 8. 4. (C) Di Cristo far festanza.

FESTARE. [T.] *V. a. Celebrare in modo festivo. Fr.* Fêter. V. *in* FESTATO *un'anal. lat. Nel senso prossimo a Festeggiato, ma men com.* [T.] *Prov.* S. Tommaso S. Tommaso, Tu sarai mal festato: Nè da [illegible], Nè sarai rispettato, Ma sarai ben digiunato. — *Si può festeggiare anche un dì non destinato alla festa. Festeggiasi con pompe e allegrie anche profane.* Festare *sarebbe Osservare rel. quantunque la festa istituita.* [illegible] *M. Dec.* 5. 52. [illegible] giorno nondimeno festato.

2. *Neutr. Far festa rel. Lib. Maccab.* (C) Benedissero il Signor del cielo che gli aveva fatti vittoriosi, e festarono otto dì. *Amm. Ant.* 20. 1. 11. In certi dì festarono.

3. *In senso di Festa per Allegrezza e Allegria. Bocc. Teseid.* 2. 20. (*Gh.*) In ogni parte si cantava, E con somma allegrezza si festava. V. *altro es. in* FESTEGGIARE.

4. † *Neut. Scherzare, Dar parole festive.* [Camp.] *Guid. G. A.* 8.

† **FESTARÈCCIO.** [T.] V. FESTERECCIO, § 3.

FESTATO. [T.] *Part. pass. di* FESTARE, § 1. *In Fab. Pitt.* Dies quotidie festatus est, [illegible] ad festum paratus. *Altri legge* Festivus, *altri* [illegible]

FESTECHINO. *Agg.* [G. M.] *Più com. che* Festichino, *detto di colore, ch'è una gradazione del verde.* V. FESTICHINO.

FESTEGGÉVOLE. [T.] *Agg., in senso aff. a* Festante (V.), *ch'è più com. Amet.* 16. (C) Poi i [illegible] e i sacrificii agl'Iddii, festeggevoli esultano. (*Qui s'attiene anco a festa nel senso rel.*)

2. *Nel senso di* Festivo, § *ult.* [Val.] *Bianchin. Saldon. Pref.* XXIV. Un maneggiar festeggevole insieme e decoroso. — *Ross. Sett. Vit.* 2. 112. (*Man.*) (*Fanciulla*) molto piacevole e festeggevole.

FESTEGGEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* FESTEGGEVOLE. (T.) *Suona meglio che* Festantemente, *e dice un po' meno che* Festeggiantemente (V.). *Filoc.* 5. 370. (C) Festeggevolmente essere ricevuto.

FESTEGGIAMENTO. [T.] *S. m. Atto e Modo del festeggiare.* [T.] *L'ha nel sing. il Giambullari, nel pl. il Mach., e nel pl. s'intende degli atti e delle pompe con cui si festeggia.* Festeggiamento del giorno solenne, d'avvenimento recente, d'antica memoria. — Festeggiamento secolare.

Ass., non chiaro da sè. Ott. Com. Purg. 21. (C) Religione è una virtù che porta (*offre*) sua cura a Dio e festeggiamento. (*Cura il culto interno, Festeggiamento l'esterno.*)

FESTEGGIANTE. [T.] *Part. pres. di* FESTEGGIARE *E come Agg. e quindi Sost. Chi fa, o dà la festa.* *Bocc. V. Dant* 13. (C) Erano molti nella casa del festeggiante. *Qui sost.*

2 *Chi è in festa o in allegrezza. Bocc. g.* 9. *p.* 3 (C) [illegible] [T.] Popolo festeggiante.

Bemb. Asol. 1. 30. (C) Quantunque le mie rime da esser dette a donne e liete e festeggianti non siano [T.] *Ora dice d'allegria abit.* [illegible] *ciò differisce da* Lieto. *V.* FESTANTE. *In senso sim potrebbesi* [illegible] *e direbbe più che* festante [illegible] *che l'uomo fa delle proprie allegrie.*

3 *De' segni di gioja, o d'altra festiva accoglienza.* [T.] *Rucell. Ling. eseq. Ann. Mar. Mour.* 62. Infra i festeggianti applausi delle continuate vittorie.

FESTEGGIANTEMENTE. [T.] *Avv. Da* FESTEGGIANTE (*V.*) *Non com. ma anal. a altre forme vive; e potrebbe scrittore valente usarlo con garbo.* Festeggevolmente *direbbe un po' meno, e sarebbe più aff. a* Festivo *in senso di Faceto, che a* Festeggiante *in senso di Lieto. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Passano festeggiantemente tutti quanti che [illegible]

FESTEGGIARE. [T.] *V. a. e N.* [illegible] *una festa co' modi più o meno corrispondenti all'intento di quella. Ant. fr. Fèlnyer Cavalc. Frutt. Ling.* 201. (C) Festeggiare il giorno del sabato.

[T.] Festeggiasi un santo, *cioè in onore di lui.* — *Guid. G.* (C) Alla dea Venus, la qual principalmente si festeggiava in quel tempo. *Bibb. Volg. Maccab.* 1. 4. 491 Benedissono Iddio del cielo che [illegible] gran [illegible] e gioja abondò nel popolo. [T.] Si festeggia, *dunque*, in modo solenne anche più dì, *nonché* parte d'un dì. Festeggiasi la solennità.

[T.] Festeggiasi la pace, una vittoria, la notizia d'una vittoria. — C'è chi festeggia l'altrui e anche la propria disfatta. — Il centenario di Dante, Una memoria, Un fatto recente, antichissimo. — Festeggiare il giorno *e ass.; neut.* Festeggiare nel giorno, *o per tale o tale cagione.*

[T.] Festeggiasi il dì natalizio, Nozze amiche o illustri o mecenatiche (*che non sono nè illustri nè amiche*), Con versi e prose, o con anticaglie d'archivio.

[T.] *Le feste rel. veramente festeggiansi con atti di rel., le feste civ., con atti di civiltà e amore patrio, e con quanto men di clamore, tanto più il dì e la memoria festeggiansi degnamente.* Festeggiare [illegible] *Ma comunem. intendesi d'atti esteriori di pompa e allegrezza.* [illegible] certi nemici delle feste sacre festeggiano [illegible] carnevale [illegible] bocciate. *Prov. Tosc.* 318. Chi non carneggia, non festeggia. (*Prov. più volg. che pop.*)

[T.] *Gli è dunque ass. e in questo e in altri sensi. Diod. Ab.* 3. Festeggerò nell'Iddio, mio salute. — La città tutta, Il paese, La nazione festeggia. *E, segnatam. nel ling. scritto,* Festeggiare, *ass. potrà dirsi del Far festa, osservandola, celebrandola.*

Col Di, accennando alla causa perchè si festeggia. [T.] *Diod. Sofon.* 3

2 *Di feste a pompa, con inviti priv. e spettacoli pubbl. Bocc. V. Dant.* 13 (*Man.*) Folco Portinari, il primo dì di maggio, aveva i circostanti [illegible] colti nella propria casa a festeggiare. *Ditlam.* 3. 2. (C) *Bocc. Nov.* 41. 24. Per non tornare più alle spese e al festeggiare. *E Teseid.* 2. 23. (*Gh.*) In diverse brigate festeggiando A cavallo ed a piè erano andati [illegible] cantando. Di vari vestimenti [illegible] festando.

Il festeggiare e la pompa [illegible] *segni di gioja* [illegible] *Corteg.* [illegible] (C) [illegible] di [illegible] ne' vestimenti, nel festeggiare, banchettare, armeggiare, .. tutto l'hanno dai Francesi. (*Lo dice nel Cortigiano, da del buono anche Dante al Barbarossa.*)

5. *Di dimostrazioni di gioja, e di tempo passato in gioja.* [A. Con.] Odo su' rudi di vendemmia i canti, E festeggia il villan, premendo l'uve. [T.] Gli scolari [illegible] festeggiavano ne' collegi alla prima nevicata.

4. *In sim. senso, att. Lep. Decam.* 131. (C) Fare onore [illegible] ricevere un signore [illegible] con [illegible] quasi che [illegible] festeggiare [illegible] *Te* [illegible] *dal* [illegible] festeggiar [illegible] per *farghi onorata accoglienza, che sarebbe consentito dai due es. preced. ma quelli stessi giova che non facciano autorità. V. però* FESTEGGIATO, § 2

5. *Del dimostrarsi festante. Non com. Segr. Fior. As.* 4 (*Man.*) Allora la mia donna aprì le braccia... Poi disse festeggiando

6. *In senso aff. a Festeggevole non com. Bocc. Nov.* 100. 32. (C) Il sollazzo e 'l festeggiare multiplicarono.

7. † Festeggiarsi, *Andar lieto e altero d'alcuna cosa, Farne quasi festa a se stesso.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 40. (*se non è les. err.*).

8 *Fig. Nel senso not. a* Festante. § *ult.* [T.] *Prov. Tosc.* 195 Se marzo non marzeggia, giugno non festeggia (*non s'abbellisce, quasi a festa, di lieta fecondità. Marzeggiare dice l'alternarsi di pioggia e sole*).

FESTEGGIATISSIMO [T.] *Sup. di* FESTEGGIATO (*V.*)

FESTEGGIATO [T.] *Part. pass. di* FESTEGGIARE. [T.] Giorno, Fatto, Memoria, Santo — *Borgh. Orig. Fir.* 247 (C) Flora, dea molto da' Romani festeggiata [illegible] [Cors.] † *S. Agost. C. D.* 6. 6. Non altri [illegible] e festeggiati nelli teatri che quelli che sono adorati nelli templi, e non fategli giuochi ad altri iddii, se non a quelli a cui sacrificate le vittime. *Dei, le feste de' quali celebransi con spettacoli che li schernìscono in luogo di venerarli.*)

2. *Onorato con feste e allegrezze pubbliche. Tac. Dav. Ann.* 2. 53 (C) Ed a tal donna, dianzi in sì bel [illegible] giunta, festeggiata, adorata, portasse allora quelle morte reliquie in seno. [T.] *In questo senso, ma anco nel primo, porterebbe il sup.* Festeggiatissimo.

FESTEGGIATORE. [T.] *S. m. verb. di* FESTEGGIARE *V.* FESTAJUOLO.

FESTÉGGIO. [T.] *S. m. Aff. a* Festeggiamento. *Non com. Buon. Fier.* 6. 5. (C) Invece di negozi, festeggiare Penso, e 'l festeggio poi vuol ch'aggia [illegible] [T.] *Più conforme al ling. vivente sarebbe il frequent.* Festeggio, *di festeggiamenti e di festicciuole soverchie*

FESTEGGIO [T.] *S. m. V.* FESTEGGIO.

FESTELLO. *S. m.* [M.F.] *Mazzo di ciondoli, come si mettono alle cose che vendonsi alle feste, quasi Piccola festa. Sull'anal. di* Festone (*V.*) *Dav. Acc.* L'abito suo era bigio ungheresco, con pavese in mano..., ben difeso e armato alla sicura d'un gran festello di strisce di taffettà d'ogni colore.

† **FESTERECCIAMENTE.** [T.] *Avv. Da* FESTERECCIO. *Come si suole di festa. Val. Mass.* (*Man.*) Mangiare festereccciamente

† **FESTERECCIO** [T.] *Agg. Che è da festa. No[illegible] per prime* [illegible] *perchè* [illegible] *scritto* [illegible] *moderne. Alleg. Metam. Sanil. C.* Vestiti [illegible] festereccì [T.] Abito festivo [illegible] *ha senso più* [illegible] *più serio* Festereccio, *chi volesse usarlo potrebbe cadere in* [illegible] *di* [illegible] [Camp.] *Art. Am.* 1 Corre a [illegible] festereccì sollazzi [illegible] *Guid. G.* 4. [illegible] maggiore [illegible] quattro [illegible] di cavalleria con molta [illegible] festereccio *Simint. Ovid. Metam.* 1 27 (C) Ordinò santi giuochi con festerecci[illegible]

2 *In luogo. Guid. Giud.* (C) Oh quante donne sono state condotte a disonestate per lo leggieri andare e tornare a' luoghi popoleschi e festerecci! *Ovid. Simint.* 1. 143. (*Man.*) Ove lo festereccio monte Citeron risonava.

3 † *Giorno festivo. Sallust. Jug. R.* (C) Quello die era festereccio. [*La stamp. p.* 159. *ha* Festareccio.]

4. † *Di Deità celebrate con feste.* [Camp.] *Met.* 1. Ora è onorata, festereccia Iddea, dalla turba del Nilo *Dea celeberrima*).

FESTERÌA. [T.] *S. f. Festa di pompa esteriore. Non potrebbe cadere che per cel.* [illegible] [Val.] *Fuoc. Gentil.* 74. [illegible] Perchè [illegible] tempo bramato [illegible] dieci di [illegible] Con gran [illegible] gran festeria [illegible]

FESTEVOLE [T.] *Agg. Da* FESTA, *ne' sensi che verremo* [illegible]

Il senso in cui può meglio distinguersi da Festivo e da Festeggiante [illegible] *sensi* [illegible] *del muovere e del* [illegible] *le conversare* [illegible] *Festivo* [illegible] *nel senso* [illegible] FESTEVOLEZZA *e* FESTEVOLMENTE *e* FESTIVO *co' suoi deriv. Bocc. g.* 1. *f.* 7. [illegible] Lui e sollazzevole uomo e festevole con [illegible] *Bemb. Asol.* 1. 9. Il più festevole era de' suoi compagni. *Salv. Avvert.* 1. 14. (*Man.*) Sia parlar d'uom festevole, e che motteggi di cosa non troppo onesta.

[T.] *Cos. di poesia festevole.* Musica festevole, *il cui carattere è la gajezza*

2 *Non dell'anim, ma dell'atto: nè qui si direbbe* [illegible] *sembianza allegra* [illegible] *di* Festivo. *Bocc.* [illegible] 9 [illegible] festevole cominciò. *Lasc. Introd. cen.* 110 [illegible] Festevoli maniere *esprimenti allegrezza o allegria.* Festevole accoglienza. *Buon. Lett.* 103. Invitati (*i due frati*), e avuto luogo e piatto da noi, ci ferono festevole compagnia.

[T.] Festevoli danze, concerti, armonie. — *Lasc. Streg. Prol.* (*Man.*) Ella (*la commedia*) sarà tutta festevole e lieta.

3 † *Di luogo. V. anche* FESTERECCIO, § 2 *Bocc. V. Dant.* 13. (C) Siccome i fanciulli piccoli, spezialmente a' luoghi festevoli sogliono li padri seguitare

[T.] † *Virg. Ugurg.* 126. Festevoli frondi *Ma in Virg.* Festa fronde, *tempietto sacro alla morte; e* Festevole *oggidì ha senso gajo.*

4 † *Di giorno. Com.* Festivo *o* Festeggiato. *Bocc. Amet.* 16. (C) I festevoli giorni dal antichità dedicati a Venere.

FESTEVOLEZZA [T.] *S. f. Astr. di* FESTEVOLE. *Lo nota il Diz.* [illegible] *Può cadere segnatam. nel primo senso di Festevole*

FESTEVOLISSIMAMENTE [T.] *Sup. di* FESTEVOLMENTE.

FESTEVOLISSIMO [T.] *Sup. di* FESTEVOLE. *Bemb. Lett.* 2. 2. 23. (C) Lunghissime e festevolissime lettere. *Qui nel senso del* § 1 *e* 2 *di* Festevole. *Delle lettere più com. nel ling. scritto* Festivo (*V.*).

FESTEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* FESTEVOLE, *nel senso del* § 1 (*V.*). *Bocc. Introd.* 49 (C) Festevolmente vivere

2 *Nel senso del* § 2 *di* Festevole (*V.*). *Feste, ecc. in Ang.* — *Tac. Dav. Germ.* 378. (C) Mangiano co' forestieri festevolmente. [T.] Festevolmente accolto.

FESTICCIUOLA. [T.] *S. f. Piccola festa in quanto è celebrata, non in quanto è dì da dover festeggiare. La Festa può passar senza* [illegible] *farsi una festicciuola anche fuori de' dì festivi.* [illegible] *persona che va a tutti* [illegible] *vuol essere a tutte le feste* [illegible] *Alcim.* Festilatulae *o* Festivitatulae. *Fir. Rim. burl.* 185. (C) Ch'a ogni festicciuola vi dan drento. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 170 E solo un po' di fitta (*d'allo si se ne vede A qualche festicciuola senza borsa.* [T.] Festicciuola cittadina.

[T.] Festicciuola da ballo, *potrebbesi, accennando; non* Festicina. Festicciuola [illegible] famiglia. *La* Festicina *è sempre popolare, e prende per lo più occasione dalle feste rel.*

FESTICHINO. *Agg. Voce poco usata. Nome di color verde chiaro.* (*Fanf.*) [T.] *Altri da* Festuca, *altri dal turco* Festich, *Pistacchio. Che se non accenni alla quasi festosa vivezza del colore come dicesi* verde gajo? *Quad. Cont.* (C) Furo per zendado bianco e festichino, che comperò da lui per Bindo d'Andrea suo nipote.

Cont.] *Cit. Tipocosm.* 261. La seta e bianca, e giallo, e festichina.

FESTICINA. [T.] *Dim. di* FESTA. *V.* FESTICCIUOLA

† **FESTINAMENTE.** *Avv. Da* FESTINO *agg.* [T.] *Lat. aureo* Festine. *S. Cat. Lett.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 18. 17. 3. A procedere sì festinamente s'oppose la [illegible] de' Francesi

† **FESTINANZA** *e* † **FESTINANZIA** *S. f. Festinazione, Affrettamento.* [illegible] *Tesd.* [illegible] *Albert.* 2. 13. C. La festinanza cioè avacciauza [illegible] consigli. E [illegible] che [illegible] festinanza *Vit. S. Eufras.* [illegible] mente con grande [illegible] *Med. Pass.* [illegible] L. perchè [illegible] grande paura non fosse impacciata la morte di Gesù Cristo, e però lo menavano con grande festinanza. *Pist. S. Gir.* 31. *E ivi*, 48.

† **FESTINARE.** *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Festinare. *Sollecitare, Affrettarsi, Avacciarsi.* (*Fanf.*) *Dant. Purg.* 33. (C) Quando si discorda Da terra il ciel,

che più alto festina. *But. ivi.* Più alto festina, cioè più alto si volge lestamente.

2. [M.F.] † Festinar lente, *formato dal* Festina lente *di cui ha il significato Buonarr Sat.* 74. Umanamente Concede al servo l'ozio appo il lavoro, E si contenta ch'ei festini lente

† **FESTINATAMENTE** *Avv. Da* FESTINATO. *Con gran prestezza* Festinanter, *aureo lat. In Gell.* Festinato, *in Senec.* Festinatim. *Cavalc. Frutt. ling.* (C) E questo però basti aver detto, a mostrar che la confessione si debbe fare festinatamente e senza indugio.

† **FESTINATO.** *Part. pass. e Agg. Da* FESTINARE. *Affrettato. Aureo lat. Dant. Pur* 33. (C) E però questa festinata gente A vera vita non è *sine causa. But.* E però questa festinata gente, innanzi che abbiano avuto elezione, che sono stati affrettati alla morte

† **FESTINAZIONE** *S. f. Aff. al lat. aureo* Festinatio. *Il festinare. Fr. Jac. T* 5. 23. 16. (C) Sorgi tosto, di ciò subito accorto, Corri ad orar con festinazione *Fior. S. Franc.* 144. Corse quivi tutto il popolo a vedere giustiziare costui in festinazione. [Camp.] *Bib. Mac.* II. 9. E la cittade alla quale con festinazione veniva, acciò che a terra la facesse venire. .., egli ale desidera di renderla libera (*ad quam festinans veniebat*). *Pist. S. Gir.* 46. Non avrebbero potuto impedire al caro cammino con pietosa festinazione

FESTINO [T.] *S. m. Dim. di* FESTA. *Fatta masch., come sogliono parecchi dim. di fem. Dicevasi un tempo di festa da ballo, con giuochi, non senza mangiare. Malm.* 2. 46. (C) Ogni sera facevansi festini Di giuoco, e di ballar veglie bandite. *E* 10. 28. *Buon. Tanc.* 4. 6 *Segn. Aless. Memor. Viag. e Fest.* 43. (Gh.) Non meno per dura, che per frequenza, riuscì galantissimo il festino di ballo celebrato quella sera nello stesso palazzo. *Leop. Cap.* 93. (C) Quando fassi alcun festino, Volentieri ci troviamo, Del ballar più giulìe siamo, Ch'un moscion non è del vino [T.] Dare un festino. — C'era festino.

2. [T.] *In qualche dial.* Essere in quella casa sempre festino o festino, *Vivercisi allegramente, spendendo in cose squisite e accogliendo gente di fuori. In senso sim. sarebbe tuttavia inteso:* La vita non può essere tutta un festino — Andarci come a un festino.

Anco al teatro la festa da ballo più com. Veglione

† **FESTINO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Festinus. *Sollecito, Presto. Dant. Par.* 3. (C) Però non fui a rimembrar festino. *E* 8. Di fredda nube non disceser venti, O visibili o no, tanto festini, Che non paressero impediti e lenti A chi avesse que' lumi divini Veduto a noi venir. [Camp.] *In D.* 3. 28. *Per* Volte più divine (*delle sfere celesti*) *ant. testi portano* Più festine.

2. † *E fig. Franc. Sacch. Rim.* 62. (C) E sempre il seguo con lo cor festino

FESTIVAMENTE [T.] *Avv. Da* FESTIVO. Festive e Festiviter, *aureo lat.* [T.] *S. Cat. Lett.* 313. 372. — Più o meno festivamente celebrare le festività religiose. (*Intenderebbesi della divozione e della pompa rel.*) Festosamente celebrare qualsiasi festa, *intenderebbesi della gioja e della allegria*)

2. *Di festa.* [T.] Chiesa, Sala festivamente ornata, Mensa festivamente imbandita. *Nev.* Domus parata est viter.

3. *In senso aff. a Festevolmente, e questo a Lietamente. Non com. Fior. Ital.* (C) Celebrate festivamente le nozze. [T.] *Pl.* Festivamente accolti.

4. *Della festività nel parlare e nell'umore.* [T.] *Cic.* Mi si dica spesso: *Hai parlato bene, egregiamente. Hai parlato con brio e festivamente,* che mi si dica troppo spesso, non amo. — *In questo, non in altri sensi, potrebbesi* Festivissimamente, *che è in Gell.*

† **FESTIVARE.** [T.] *V. a. Festeggiare. Nelle Gl. lat. gr. vale Far festa.* — Festival, *in fr. e in germ., Festa musicale. Lett. Sant. e Beat. fior. p.* 145. (Gh.) Questo (*il dì natale di G. C.*) ripredica ciascuno anno il tempo (*tempo e il reggente*), la Chiesa festiva.

FESTIVISSIMAMENTE. [T.] *Avv. Sup. di* FESTIVAMENTE. V.

FESTIVISSIMO [T.] *Sup. di* FESTIVO, V. *Segnatam. nel senso del § ult. Aureo lat.*

2. *Della gioja.* [T.] *Giustin.* Festivissimo convito

3. *Di giorno festivo per causa rel. o altra. Non com. Bemb. Stor.* 1. 9. (Man.) Giorno, a tutta la città, lietissimo e festivissimo

FESTIVITÀ [T.] *S. f. Senso aff. a* Festa. *Grande festa è* Festività; *ma non è tutt'uno, e non ha tutti gli usi di questo.* [T.] Certe feste di Santi men noti, non sono festività che in certi paesi. *E nel Cod. Teod.* = *Lib. Pred. Seg.* 36. (Man.) (G. C.) Andò in Jerusalem a una solennitade. Compiuto il termine della festivitade. *Crus. in* ALLORO, § 5. (Gh.) Nelle solenni festività.

Col Vo. S. Agost. l. 6. c. 8. (Gh.) Nelle festività degli Dei. *Belc. Vit. Colomb. C.* 70. (C) Il sabato ch'era la festività di Nostra Donna). *Stat. S. Jac. p.* 10. 23. (Gh.) Compiuta la festivitade di Santo Jacopo si debba fare. Fare la festività non sarebbe com. *F.* 21. *Borgh. Il. ord.* 11. *Man.* Nella festività del nostro santissimo padre Benedetto. *Varch. Stor.* 12. 471. (C) Per la festività di San Pietro

[Tav.] *Cassian. Collaz.* 21. *Cap.* 18. Il digiuno non è convenevole d'ogni tempo nè non è di necessità, quando interviene festività di tempo [illegible] di carità. (Tempo festivo *diciamo; non* Festività di tempo.

2. *D'altre feste che rel.* [T.] *Cod. Teod.* La festività del dì natalizio del principe — La festività celebrata per allegrezza o commemorazione civile [illegible] di non festivo. — Festività accademica, scolastica

3. *Modi com. ai sensi not.* [T.] *Ang.* La festività del solennissimo giorno. *E.* La gioja di tanta festività. *Cod. Teod.* Non si conceda celebrare la festività in tutte le terre. *E.:* Frequentare le solenni festività.

Nel seg. discerne Ferias, *Festa in quanto riposo, da* Festivitatem, *Festa in quanto solennità lieta. Pl.* Juppiter supreme [illegible] jocum, festivitatem, ferias.

4. *Dall'idea di riposo insieme e d'allegria viene il senso di* Festività *delle maniere, del dire, dello stile, ch'è più che* Piacevolezza, *e men che* Facezia. *Ant. fr.* Festivité, *Buffoneria allegra. A noi non è della ling. parl. se non della gente colta; e in lat. Castigl. Corteg.* 1. 168. (Gh.) L'una (*sorta di facezie*) s'estende nel ragionar lungo e continuato, come si vede in alcun' uomini che con tanta buona grazia e così piacevolmente narrano ed esprimono una cosa che sia loro intervenuta, o veduta o [illegible] che con gesti e con le parole la mettono innanzi agli occhi e quasi la fan toccar con mano; [illegible] per non ci avere altro vocabolo [illegible] Discorso condito di festività. *F.* Di festività e di facezie [illegible] *Non è dunque tutt'uno con* Facezia, *e* Facezia *leggiadra e* [illegible], *con qua cosa più nobile. Cic.* Gran forza di dire congiunta con [illegible] a festività e venustà. *E.* Lepore et festivitate — *Lepore in Lat. era più e meglio che il nostro* Lepidezza.

FESTIVO. [T.] *Agg. Da* FESTA. *Aureo lat.; ma in più d'un senso dicevano* Festus.

Senso rel. Del tempo. [Camp.] *Borgh. Selv. Tert.* 194. Ragioneremo de' giorni festivi, e delle altre solennità straordinarie. [T.] Giorno solenne *è più che* Festivo: *e può festa grande essere non celebrata solennemente, possono in dì non festivo farsi pompe, e anche spropositi, solenni.* = *Maestruzz.* 2. 27. (C) Feste *spiega* Ferie solenni, ovvero festive. *Cavalc. Pungil.* 261. Ne' dì festivi e di domenica. *Mens. Lament. Gerem.* 180. Alle pompe solenni; e al dì festivo, Al dì grande e festivo. [T.] *Hor.* Tempo festivo, *non d'un solo dì.*

2. *Di quel che si fa ne' giorni festivi. Volg. Vang.* [illegible] (C) Messe.., domenicali, feriali e festive. [T.] [illegible] festivi. — Commemorazione festiva della deposizione d'un Santo

3. *D'altro che di cose rel. E del tempo e di ciò che in quello si fa* [T.] Dì festivo alla città, alla nazione.

[T.] Festiva adunanza. *Pl.* Giuochi. *Val. Fl.* Festae mensae.

[T.] Scuole festive, *Che si fanno la festa, per non si potere comodamente in altri dì.*

4. *Di cose che sogliono essere segno di festivo apparato. Car. Eneid.* 2. 417. (C) Di sacra e di festiva fronde Velammo i templi .. il dì. Che de' lieti di nostri ultimo fue

Car. En. 4. 710. (C) Questo (*delubro*) Fu mai sempre da lei di bianchi velli, E di festiva fronde ornato e cinto. *Qui per estens., come si sente dal tempio e altari messi a fronde, già che parla del tempietto da Didone vedova eretto al primo marito.* [T.] *Così potremmo* La mestamente festiva commemorazione d'un defunto. *Prop.* Festus dolor. — *Certi credi lo pigliano alla lettera; giacchè più facile a un cammello entrar dalla cruna che a un ricco entrare sotterra benedetto.*

[T.] *Ov.* Festa corona. *E nor.* Festave ghirlande, *onde* Festone. *Claud.* Festae taedae. Festive faci o fiaccole, *non solo le conjugali, secondo i riti pagani, ma ovunque in segno di gioja si ceunsi fuochi o accendansi lumi.* — Fuochi festivi [illegible] — Luminaria festiva. *Al. Manz. Inn. La Pasqua.* Non è madre che sia schiva Della spoglia più festiva I suoi bamboli vestir.

5. [T.] *Siccome Pl. di luogo, così noi potremmo* Luoghi festivi, *e dove si fa festa, e parato a festa, e lieto, nel senso del § seg.*

6. *E di luogo e di pers.* [T.] Aspetto festivo, *che significa gioja e la infonde*

Della pers. men com. Sannaz. Arcad. pr. 8. (C) Tutto festivo venirne con la ritenuta giovenca *E* 5. *Segner. Crist. Instr.* 3. 9. 5. (Man.) Ritorno festivo in braccio alla madre, per lui già più morta che viva. [T.] *Potrebbesi non di sola una pers., anzi di molte meglio, come Sil.* Festa urbs; la città tutta festiva

7. *Più com. delle dimostrazioni, sincere o no, della gioja.* [T.] *Aen.* [illegible] festas exercere — Festive accoglienze, [illegible] spesso come i festivi apparati [illegible] *Plin. ep.* Festis acclamationibus. — Squilli festivi, *di campane, e di trombe;* Festivo tuonar di cannoni. — Coro, Canto, Danza festiva. *Claudian.* Festae aurae. Ma gli orecchi di chi ama la patria, davvero vorrebbero con altro che con certi vanti festivi far festa.

[T.] *Greg.* Le festive primizie della patria superna. *Come D.* 3. 14. La festa Di Paradiso. *E* 2. 29. Primizie Dell'eterno piacer.

8. (Mus.) [Ross.] *Dicesi di intonazione, di salmo, di salmodia.*

9. *Per estens., in senso aff. al § seg. Benv. Cell. Vit.* 3. 196. (Man.) L'imporianza del detto calice eran tre figure d'oro... con molti e diversi ornamenti festivi sopra le teste loro.

10. *Del dire, nel senso del § ult. di* **Festività.** [T.] *Cic.* Discorso

Della pers. Agn. Pand. 59. (C) In questi ragionamenti voi siete giocoso e festivo [T.] *Le maniere son* Festive *e non* Faceto; *la pers. si dice* Faceta *più comunem. che* Festiva

† **FESTO** [T.] *Agg. Di festa, pretto aureo lat. Petr. Son.* 201. (C) Per adornare il dì festo ed altero [T.] *Sermone da Sien.* Era il dì festo e d'allegrezza pieno. — *Alam. Colt.* 3. 61. (C) *Car. En.* 6. 104. (M.) I lucus. Consacrerogli, e i dì festi e solenni

† **FESTO** [T.] *S. m. Festa. Lat. aureo* Festum. *Fr. Jac. Tod.* 3. 3. 13. (Mt.)

† **FESTÒCCIA** [T.] *S. f. Dim. fam. di* FESTA, *nel senso di Dimostrazione d'affetto in accogliere o vedere pers. Varch. Ercol.* 88. (Man.) Fare.. festoccia e allegrezza di parole.

FESTONATO. [T.] *Agg. A forma di festone. Sull'anal. di* Quadrato, *e sim., che non sono Part.* — *Sav. Ornit. v.* 1 *p.* 31. (Gh.) Parlandosi d'uccelli, si dice festonato quel becco, la cui mascella superiore ha un dente talmente ottuso, che fa col margine una curva dolce come quella d'un festone.

FESTONCINO. [T.] *Dim. di* FESTONE, *con vezzo Car. Long. Sof.* 7. (C) Coglievano fiori, e di quegli, altri si mettevano in seno, d'altri intrecciando quando un festoncino, e quando una ghirlandetta

2. *D'opera d'arte. Giambul. Appar. e Fest.* 19. (Gh.) Quel fregio che da peduccio a peduccio delle vòlte disteso reggeva i leggiadri cojami d'oro, lasciava tra il colmo di quelle e se stesso uno arco, anzi mezza luna, che, con piccolo e allegro festoncino riquadrata, maestrevolmente [illegible] con ello diverse imprese. *E* 30. Ritratto, [illegible] con gruppi e commessi di festoncini. *Algar.* 7. 210

FESTONE [T.] *S. m. Rami e tralci con fiori e con frutti o senza, che appendonsi da due capi in alto sì che il mezzo penda piegandosi a guisa di mezza ghirlanda. Intrecciansi e appendonsi a festa o per segno d'allegria o per bellezza, ma dalla festa gli viene il nome. La desinenza in one è come la gr., una specie di dim.* [illegible] *avendo altro senso), sul anal. di* [illegible] *Non solo di fronde e fiori e frutte, ma anche di roba; da ornarne e* [illegible] *e finestre e chiese e sale e teatri e piazze e strade. Car. En.* 1. 1134. (Man.) Gran sala chr Di fior, di frondi e di festoni intorno Era tutta vestita.

Per cel. Allegr. 158. (C) Però le muse, in potando gli allori, N'hanno fatto un grandissimo fastello Non per far, come agli altri, le corone A voi, ma un solennissimo festone.

Altre cel. Fir. Dial. bell. donn. 406. (C) Par che elle abbiano un festone intorno al viso.

2. *Per simil. Stor. Eur.* 7. 157. (C) Viti che, da albero ad albero discendendosi, fanno quasi festoni per tutto.

3. *Fregio a mo' di festoni nelle opere d'architettura, scultura, pittura. In disegno o contorno qualunque. Borgh. Ries.* 309. (C) Si vede giacere esso vescovo.., e tre altre mezze figure; ed alcuni festoni di frutte e di foglie. *Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* 112. (Gh.) Una figura che siede sopra il cornicione nel mezzo delle minori facce, e, come persona che fosse insù 'l lito del mare, ha nelle mani e d'intorno conchiglie, chiocciole marine, gamberi, delfini, e due cornucopi pieni di varie cose, che, facendo festone, vanno a trovare i angoli. [T.] *Anon.* Dalle anse del vaso d'esso candelabro discendono due grandiosi encarpi o festoni.

4. *Fig. Inusit. nel senso di quel che diciamo Far la frangia, Abbellire con arte bugiarda un discorso o un fatto. Cecch. Mogl.* 2. 1. [illegible] conto [illegible] questo [illegible] Che me [illegible] festoni attorno, Perchè [illegible] credesse, ch'io [illegible] che e' non era vero. *E Dot.* 2. 3. (C) E basta loro per sè orpello e far festoni. *E in vers.* 3. 2. *E Dissim.* 2. 4. *Fir. Son.* 53. Sballo arazzi e fo festoni. *L'ult. es. spiega meglio la ragione del modo.*

FESTOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* FESTOSO.

Delle dimostrazioni esteriori di gioja amorevole e riverente. [T.] Festosamente accolto.

[Val.] *Buonarr. Novell. Etrur.* 2. 758. Avvicinatosi una volta a lui festosamente, il cacciatore volle far festa.

2. *Di gioja abit. Lib. Simlit.* (C) Trapassavano festosamente tutte le ore della loro vita.

FESTOSETTO. [T.] *Dim. di* FESTOSO, *con qualche vezzo.*

D'allegria, non senza grazia. [Val.] *Fortig. Cap.* 1. 2. Mi toglie il libro, e festosetta ghigna.

[T.] *Potrebbesi anco* Lettera festosetta, *non nel senso del § ult. di* Festivo, *ma esprimente la gioja e il buon umore di chi la scrive.*

2. *D'ilarità abit. Segner. Crist. Instr.* 1. 7. 5. (C) Bambinello di pochi anni, vezzoso, amorevole, festosetto; in una parola, è la delizia di casa.

FESTOSINO. *Dim. vezz. di* FESTOSO. [G.M.] *Detto di bambini, o di animali gentili.* Bambino tutto festosino, che co' suoi movimenti dimostra la interna allegria. — Quel canino è proprio festosino!

FESTOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FESTOSAMENTE. *Lib. Sim.* [illegible] (C) Le accolgono festosissimamente con gioja grandissima.

FESTOSISSIMO. [T.] *Sup. di* FESTOSO. *Lib. Pred. F. R.* (C) Il buono religioso non era mai malinconico, ma sempre festosissimo alla buona via del Signore. *Qui dell'ilarità abit. Meglio, della gioja significata in tale o tal caso.*

FESTOSITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* FESTOSO, *ma intenderebbesi segnatam. degli atti festosi. Non com.* [T.] [illegible] festosità.

FESTOSO. [T.] *Agg. Che fa festa negli atti o dimostra d'essere in festa, nel senso che* Festa *è aff. a* Allegrezza *o* Allegria. *Tac. Dav. Ann.* 2. 5. (C) Sempre aggrandita (la nuova), festosi la riferivano. *Red. Ditir.* 46. Alternavano i canti Le festose Baccanti.

D'atti e parole. [T.] Voci festose. — Festose accoglienze.

[T.] Festoso pranzo.

2. *Anco d'anim. E di questo e d'uomo dice più che* Festante, *per il valore che la desin. gli da, ed è più vivo nell'uso.*

3. *Del sentimento abit. not. in* Festosamente. [T.] Stato festoso, Condizione di vita, ch'è o pare una festa continua.

4. *Fam.* [T.] Cosa festosa, *come gaja, amena, più o meno ridicola, da doverne far festa, nel senso non vero gentile che davasi a* Festa. *V.* § 29.

FESTUCA e † **FESTUGA.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Festuca. *Piccolo fuscellino di legno o di paglia o d'altra si fatta cosa. Dant. Inf.* 34. (C) E trasparean come festuca in vetro. *Franc. Sacch. Rim.* 11. Non esserli capace la necessità. Di quel che cosa a lei men che festuga. (*Detto forse per la rima.*) *Lib. Am.* 43. Prima la trave dell'occhio suo, che la festuca di quel del prossimo, dèe l'uomo trarre. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 80. Ma si vede la festuca negli occhi altrui, e non si vede ne' suoi la trave. [Tor.] *Mont. Pers. volg. not. Sat.* 5. Il littore anch'esso percotevalo sulla testa con una festuca, o fuscello di legno, o altro che fosse, e così finiva la manomissione.

FESTUCCHIO. *S. m. La def. è nel seg.* [T.] *Targ. Viagg.* La comune opinione degli agricoltori è, che le viti non debbono mandarsi su i pioppi [illegible] acer, [illegible] festucchi, [illegible] nei terreni umidi e di pianura. *Forse dal fare de' loro sostegno le viti in Festone, e dal sostenerle.*

FESTUCCIA. [T.] *S. f. Dim. atten. di* FESTA. *Tass. Lett. Ital.* 317. (Gh.) [illegible] festuccia [illegible] e si non dar la mensa [illegible] e [illegible] [T.] *Segnatam.* Festuccia [illegible] con apparato e [illegible] da [illegible] di quel che conviengo, e che correbbe che par la [illegible]

† **FESTUCO.** *S. m. Lo stesso che* Festuca. *V.* — *Amet.* [illegible] Così in essa trasparevano i nostri corpi, come in vetro trasparente festuco. *Morell. Ferr.* 16. L'ambra..., se ella è buona, tira a sè subito le paglie, e gli altri festuchi leggieri.

[Cont.] *Deve dirsi soltanto dell'erbe. Cit. Tipocosm.* 184. Voi volete dir il gambo de la pianta in generale, se usarete questa voce gambo, o fusto, ella vi servirà così a l'erba come a l'arbore, ma se direte il festuco o 'l torso, questo vi servirà a l'erba sola.

2. *Si usa anche per Qualunque minima* [illegible] *Cron. Morell.* 263. (C) Non compiacere mai di nulla al villano, che subito il reputa per dovere, e non ti farebbe di meglio un festuco, se gli dessi la metà di ciò che tu hai.

3. *Per Viticcio. Benv. Cell. Vit.* 1. 136. (M.) Contraffanno le foglie d'acanto, detta Branca orsina, con i suoi festuchi e fiori, girando in diversi modi.

† **FESTUCOLONE.** *S. m. Accr. di* FESTUCO; *e fig. detto per dispregio, Uomo forse lungo, sottile e sparuto, quasi striscia d'uomo.* Festucula, *dim. di* Festuca *è in Pallad.* — *Bern. Mogl.* 194. (*Nel Saggio di Rime, ecc. Firenz.* 1825., (*Mt.*) Che vuoi tu far di quel festucolone?

† **FESTUGA.** *V.* FESTUCA.

FETALE. *Agg. T. med. Che riguarda il feto.* (*Fanf.*) *Non bello.* Fetalia, *Feste campestri, in Aug.*

† **FETARE.** *V. a. Partorire. Questa voce sebbene venga da* FETO, *e perciò abbia per natura più generale significato, pur fu usata soltanto parlando degli animali ovipari.* — *È in Colum. delle anatre e delle galline. Fr. Jac. T.* 2. 32. 20. (*M.*) Altr'ovo [illegible] Ed altro fa la pica.

FETENTE. *Part. pres. di* FETERE. *Che ha fetore. Puzzolente.* [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] fetente [illegible] ancora si vedeva dentro sano e costante. *Canale. Disc. spir.* Lussuriare, inebriarsi e cercar cose fetenti e vane. *Fr. Jac. T.* 2. 11. 17. La lussuria fetente È cacciata della mente.

(*Tom.*) Corpo, Piaga fetente.

FETENTISSIMO. *Agg. Superl. di* FETENTE. *Red. Oss. an.* 17. (C) Le teste erano ad una totale e fetentissima corruttela pervenute.

† **FETENZIA.** *S. f. Fetore, onde* Fossa di fetenzia, [illegible] *Necessario.* [illegible] 107. [illegible] (*M.*) [illegible] non [illegible] fe gittar in [illegible]

† **FETERE.** *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Foetere. *Render fetore. Puzza e Putire* [illegible] *certi temp. e modi, e con gran senno.* (*Fanf.*) *Canale. Dis. gl. spir.* 173. (C) [illegible] che se [illegible] Om. S. G. Grs. [illegible] dissero [illegible] che fete perchè è già [illegible] *Fior. di Lazzaro* [illegible] *Ar. Fur.* 17. [illegible] Quanti [illegible] dell'altro sesso [illegible] d [illegible] becchi, Quelli [illegible] fetean, ch'eran più [illegible] *Ben. Rim. burl.* 1. 220. E se punta [illegible] dell'acqua [illegible] ne fondo [illegible] [illegible] che verde [illegible] fete.

FETICCIO e **FETISCIO.** [T.] *S. m. Che taluni recano al petto gli* [illegible] *Incantesimo, e avrebbe anal* [illegible] *Fetic* [illegible] *tutte le che i Negri scelgono per oggetto di culto. Ogni famiglia ogni tribù ogni persona ha il suo feticcio, un animale, una pianta, una pietra. L'appendere, che usano, al collo, rammenta la sim. consuetudine dei fanciulli presso i Rom.*

FETICISMO. [T.] *S. m. Culto de' Feticci. E perchè* Feticismo *sarebbe più duro a pronunziare, e da preferire forse* Feticcio. [T.] Gl'idoletti portati [illegible] [illegible] erano forse traccia di feticismo o d'idolatria.

2. *Trasl.* [T.] Certe adorazioni cortigiane sono una specie di Feticismo.

FETIDAMENTE. *Avv. Da* FETIDO. *Con fetore. Red. Oss. an.* 10. (C) Ha un certo odorelluccicaccio grave e fetidamente salvatico.

FETIDISSIMO. *Agg. Superl. di* FETIDO. *Ott. Com. Inf.* 13. 236. (C) E sopra essi fa pascere una generazione di fetidissimi uccelli chiamata arpie. *Vit. SS. Pad.* Sicchè veramente la mia fetidissima carne era esca del diavolo, a tirar l'anime in abisso e perdizione.

2. *Fig.* [Camp.] *Per Vilissimo, Spregevolissimo, e sim. All. Met.* VI. Si dilettava in bellezza di corpo, la quale è fetidissima cosa.

FETIDITÀ. *S. f.* [Cors.] *Fetidezza. È in Sen.* [illegible] *Bat. Albert. Op.* 1. 111. Di [illegible] e fetidità [illegible] parte a me.

FETIDO. *Agg. Aff. al lat.* Foetidus. *Puzzolente. Pieno di fetore. Lab.* 138. (C) [illegible] e fetida. *Ott. Com. Inf.* 13. 236. [illegible] che le [illegible] arpie sono animali fetidi. *Tes. Br.* 5. 41. [illegible] per la sua [illegible] fetido ciascun [illegible] che [illegible] la sua grande crudeltade. [B.] *Ar. Fur.* 33. 115. Fetide Arpie.

(*Tom.*) *È men di* Fetente. Animal fetido, Bocca fetida, Fetida carne.

2. *Per Brutto, Disonesto, Sporco. Lab.* 215. (C) Più una fetida parola nello 'ntelletto [illegible] adopera in una piccola ora, che mille piacevoli e oneste persuasioni. *Franc. Sacch. Nov.* 153. Che fetida cavalleria è questa? [B.] *Ar. Fur.* 34. 52. [illegible] *E* 17. 76. Fetida sentina d'ogni vizio [illegible] [T.] *Al. Mans.* Nè del suo secol sozzo io già vorrei Rimescolar la fetida belletta.

3. [illegible] *Aggiunto di Pillole, significa una Spezie di pillole composte con materie fetide. Lib. cur. malatt.* (C) E poi sia purgata la materia con pillole fetide.

Assa fetida. *Spezie di gomma, o di sugo condensato. V.* ASSA, ASSA FETIDA, *e* ASSAFETIDA.

† **FETIDOSO.** *Agg. Fetido. Coll. SS. Pad.* (C) La farà sì fetidosa e sozza, ch'ella medesima [illegible] della propria sozzura. *Fr. Jac. T.* 5. 7. 2. [illegible] fetidosa E perde la fortezza. *Segner. Pred.* 27. 5. (*M.*) Credete voi che quel [illegible] si sarebbe mai risoluto [illegible] se non fossero state le angustie in cui si trovò [illegible] fetidoso [illegible] deserto [illegible] pascolar sozze mandre, anzi [illegible] ma bensì [illegible] [illegible] pascolo?

FETIDUME. [T.] *S. m. Quantità di cosa o cose molto fetide.*

2. [T.] *Impressione che ne viene al senso.*

3. [T.] *Per cose grandemente fetide.*

4. *Trasl.* [T.] *Di cose sch* [illegible] *e sim.*

FETISCIO. [T.] *V.* FETICCIO.

FETO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Foetus. *L'animale che è fo mato nel ventre della madre. Dicesi più particolarmente della creatura che è formata nel seno della donna. Dant. Purg.* 25. [illegible] tosto come al feto [illegible] perfetto. *Lo Motor primo* [illegible] *Cr.* 5. 11. 3. Rompe la [illegible] *Feto del* [illegible] ed uccide il feto [illegible] in corpo alla madre per la sua amaritudine. [illegible] A cacciare il feto morto [illegible] *legno*, e [illegible] parti [illegible] *E cap.* 11. 4. Caccia fuori l'abrotano [illegible] secondina [illegible] il feto e la [illegible] della matrice. *Red.* [illegible] 1. 206. Nel feto ha fatto nascere un breve [illegible]

2. *Dicesi anche* [illegible] *Red. Lett.* (*M.*) [illegible] degli aranci [illegible] parte di sotto co' suoi feti [illegible]

3. *Fam. di cel.* [Fanf.] *Uomo un po' strano, Bell'umore.* È un certo feto [illegible] [*M.*] *In più luoghi di Tosc. in questo senso dicesi* Feudo. Gli è un buon feudo costui. — Che feudo! [illegible] *voce.*

FETO. *Agg.* [Fanf.] *Atto a disporsi a partorire. Fecon. Fatto. Sferz. pag.* [illegible] *Aure. lat.*

FETONTE. *S. m.* (*Zool.*) Phaeton candidus, *Linn. Uccello della grossezza di un colombo comune, detto altramente* Paglia in coda. (*Fanf.*)

FETORE. *S. m. Aff. al lat. aureo* Foetor. *Ott.*

Com. Inf. 24. 577. (C) Stando in Inferno [illegible] è tenebre e fetore, [illegible] stanno quasi [illegible] *Bat.* 33. *Pad.* Voleva [illegible] quel puzzo, acciocchè Dio lo liberasse al [illegible] del giudicio dal fetore orribile della [illegible] *Serm.* 33. [illegible] fetore [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 5. (*Mt.*) [illegible] fetor crude, ci questo sozzo [illegible] *Red. Esp. nat.* 35. [illegible] Ancor [illegible] queste concorrano di produrre un [illegible] fetore [illegible] *Red. nel Ins.* di 1. *Paste.* (*Mt.*) Schizza fuori una materia... di fetore stomacoso e stucchevolissimo.

(*Tom.*) *È più del* Puzzo. Fetore di cadavere.

2. [Camp.] Sentire fetore, *per* Puzzare *e sim. Guid. Giud. A.* 22. Per la quale cosa giammai quello corpo non potea sentire fetore.

FETOSA. *Agg. f. Pregna. Di pecora, e sim.* (*Fanf.*) *È in lat.* Fetosus e Foetuosus.

† **FETOSO.** *Agg.* Fetido. Foeterosus, *in Zenon.* — *Fra Sim. Cass. Ord. Vit. Crist. c.* 2. *pag.* 9 (*Torino,* 17[illegible]) (*M.*) [illegible] fetoso e puzza [illegible] parte del corpo nostro escono. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 91. [illegible] questi tali sia più fetoso che qualunque bruttura.

FETTA. *S. f. Parte d'alcuna cosa, come di pane, carne, e sim., tagliata più o meno sottilmente dal tutto.* Ted. Fitza, *Filo, Legaccio.* Sved. Bella, *Boccone. Altri da* Vitta. *O da* Findo; *come da* Figo, Fixus, *l'it. fa* Fitto. *Aff. anco a* Secta *da* Secare. *Nov. Ant.* 65. 8. (C) Quando ella cominciò ad affettare il pane col coltello, alla prima fetta cadde sul desco un tornese d'oro.., or come ebbe tutto affettato, e a fetta a fetta cercato, .. *Bocc. Nov.* 92. 6. Gli portò due fette di pane arrostito. *Lib. Son.* 33. Tu mi hai molto per vile, Volermi sulla fetta far la parte. *Burch.* 1. 38. Tre fette di popone, e due di seta. *Sen. Ben. Varch.* 4. 29. Chi chiamò mai benefizio, donare una fetta di pane, o un misero quattrino, o l'aver dato fuoco al cencio? *Red. Lett.* 6. 393. Con mille moine prega, scongiura, si raccomanda; e, purch'egli ottenga il suo intento, a chi ne promette una fetta (*del cacio*), ed a chi ne promette un'altra.

[T.] Tagliare a fette il pane, la carne. — Farne tante fette. Levarne una o più fette. — Dare, Prendere una fetta. — A fette; A fetta a fetta.

2. *In modo proverb. Lib. Similit.* (C) È meglio una fetta di pane in casa sua, che nell'altrui abbondare in ricchezze.

3. *E per simil. si dice anche d'altre cose in su quell'andare. Bocc. Nov.* 72. 8. (C) O vuogli un frenello, o vuogli una bella fetta di stame.. (*cioè, un pezzo di nastro largo di stame*). [Gorg.] *Frescob. Viagg. p.* 31. Per fare certe fette di seta alla misura del sepolcro, le quali sono buone a donne che fussono sopra a partorire. (*Di qui* Fettuccie, *i Nastri*). = *Bern. Orl.* 2. 18. 48. (C) Che non si trova nè pezzo nè fetta D'alcun che morto quivi sia rimaso.

[G.M.] Quella casa è una fetta (*si estende in lungo, ma non in largo*).

[G.M.] In quella fetta di terra ci fanno bene gli sparagi (*striscia*).

[Palm.] *Porzione di terra che la vanga o l'aratro stacca dal terreno sodo, altrimenti detta* Vangata.

[Palm.] Levare la fetta, *Ripulire colla pala, colla vanga, o sim., il fondo del taglio fatto dal coltro, Levarvi la terra, o, come dicono i contadini,* la briciola, *che vi cade.*

[Palm.] Porteggiare la fetta, *Operazione del [illegible], [illegible] due o tre [illegible] alla fetta colla punta della vanga, per dividerla e ottenere un lavoro più perfetto.*

[Palm.] Far la sementa sotto la fetta, *Seminare sul terreno sodo, che poi si vanga, come si fa, per es., in alcuni casi, delle fave.*

[Palm.] La fetta s'arricciola *dicono i contadini, quando nei terreni argillosi, o troppo molli, non scorre e non s'impasta per l'azione dell'aratro, ma si ripiega alquanto su di sè, prima d'essere rivoltata.*

4. [T.] *Iperbole fam.* Tagliare a fette i nemici; [illegible] a fette. = *Bern. Orl.* 2. 30. [illegible] E tutte l'altre genti maledette Tagliano i nostri in quarti, in pezzi, a fette.

FETTACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* FETTA, *o per la grossezza o per la qualità della roba.*

FETTERELLA. *S. f. Dim. di* FETTA. *Fettolina. Segner. Mann.* [illegible] *Ha* [illegible] fetterelle di pane, infuse nell'acqua, non le consideri in maniera.

2. *E nel signif. del §* 3. *di* Fetta. *Magal. Var. operet.* 3[illegible] Nel profilo di qualche rettame di quelle [illegible] ho talvolta osservato un'anima un poco più nera nel corpo, e avendone io fatto segare alcune fetterelle e mandatele a Macrel per intenderne i sentimenti de periti, sono certiorato non esservi mistero nessuno.

FETTINA. [T.] *S. f. Dim. e tuttavia usit. di* FETTA. [T.] Una fettina di pane, due di prosciutto. — Fettine di pane arrostite.

FETTOLINA. *S. f. Dim. di* FETTA. *Può essere men di* Fettina. *Lib. cur. malatt.* (C) Tagliate le radici in sottilissime fettoline.

FETTONA. *S. f. Accr. di* FETTA. [G.M.] Una fettona di pane, di prosciutto. Fettone *è anche più grosso.*

FETTONE. [G.M.] *S. m. Accr. di* FETTA. *V.* FETTONA.

FETTONE. *S. m.* (*Vet.*) [Val.] *Forchetta, o Corpo piramidale esterno, La parte dello zoccolo del cavallo, che sembra come un cuneo [illegible] ripiegamento de' due [illegible] della stessa parte, che [illegible] e vadano a terminare in un angolo [illegible] ed a mo' di cuneo verso il mezzo della suola. Il Ruscenzio diede il nome di Bulesia a questa parte.*

FETTUCCIA. *S. f. Dim. di* FETTA. *Ricett. Fior.* (C) Dell'una e dell'altra pianta a noi vien portata la radice in pezzetti o fettucce rotonde.

FETTUCCIA. *S. f. Nastro. Bern. Rim.* 48. (C) Che vi vogliono attorno quei lavori, Cioè frange, fettucce e reticelle. *Salvin. Annot. F. B.* 5. 3. 5. (*Mt.*) Vittae, nastri, ond'è originata a Roma la voce *fettuccia*, quasi *vittuccia*.

FETTUCCINA. [T.] *Sottodim. di* FETTA. [T.] Una fettuccina di carne e un po' di pane gli bastano per colazione.

† **FETTUZZA.** *S. f. Lo stesso che* Fettuccia. *Nastro.* (*Fanf.*) *Cortig. Castigl.* 2. 135. (*M.*) Con [illegible] stringhette, e fettuzze annodate, e fregi traversali.

† **FETULENTE.** *Agg. com.* [Camp.] *Fetente, Puzzolente, e sim. Serm.* 31. Ancora per la miranda sua devozione [illegible] lavava [illegible] piaghe fetulenti de' lebbrosi. *E* 24. [illegible] fu afflitto dall. fetulenti spiriti, li quali gittavano alla sua faccia... *Qui può essere plur. di* Fetulento (*V.*).

† **FETULENTO.** *Agg.* [Camp.] *Fetente; e, fig., per Bestemmiante, Vomitante eresie. È in* Agn. *Serm.* 38. Ho detto così diffusamente, per chiudere la bocca fetulenta di Elvidio.

FETURA. *S. f. Fetidume.* (*Fanf.*) *Fr. Jac. Tod.* 2. 2. 34. *Negli aurei lat.* Fetura *da* Fetus.

FEUDACCIO. [G.M.] *S. m. Pegg. di* FEUDO, *nel signif. del §* 3. *V. questa voce.*

FEUDALE. [T.] *Agg. Da* FEUDO. [T.] Diritto feudale, *le leggi e consuetudini che reggevano i feudi.* Giurisprudenza feudale. — Un diritto o Diritti feudali, *tale o tal titolo di potestà o utilità.* — Giurisdizione feudale. Signoria. — Governo feudale, *il re è il primo signore.* — Consuetudini. — Materia feudale, *non en fiteutica.*

[T.] Obbligazioni d'origine feudale.

2. *Fr. Giord. Pred.* (C) Siccome i beni feudali durano perpetuamente. [T.] Rendite. — Affrancamento di decime feudali.

3. [T.] Tempi feudali, Età feudale, *modi quasi pr[illegible], a denotare inuguaglianze incivile di condizioni.*

4. [T.] Spirito feudale, *anche laddove non erano propriamente feudi [illegible] sono aboliti.* [illegible] Europa, la Francia feudale, *in quanto nel suo diritto* [illegible] *e poltì domini l'istituzione de' feudi.* — [illegible] è nazione meno feudale d'altre [illegible] è feudale in quanto è meno [illegible] del feudale tuttavia in certi [illegible] liberali e in certi volgarissimi partigiani del pr[illegible] — [illegible] *che feudalmente [illegible] o possedevano e coloro che [illegible] quelli.*

FEUDALISMO. [T.] *S. m. Natura delle istituzioni feudali. Più italianam. potrebbesi* Feudalità. *Ma dicono* Feudalismo militare, *e sim.*

FEUDALITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* FEUDO. [T.] Tempi della feudalità. — La feudalità resse e corresse la monarchia.

2. *Ricognizione prestata per ragione del feudo.* [T.] Feudalità non patisce prescrizione. — Abolire la feudalità. — Sciogliere le feudalità, *in questo senso anche plur.*

[T.] L'albero della feudalità, *nel* 1792 *rizzato nel Campo di Marte, grave di corone e di stemmi,* *doveva essere solennemente recato* [illegible] *il quale se ne dispensò asseverando che feudalità più non v'era. Ne ebbe in risposta ne la recisione della testa regia decretata quest'anno.*

FEUDALMENTE. [T.] *Avv. Da* FEUDALE. [T.] Mostrare [illegible] feudalmente costituita. — Feudalmente dominare e servire.

FEUDATARIA. [T.] *S. f. di* FEUDATARIO (*V.*). *Davil. Stor. Mt.*

FEUDATARIO. [T.] *S. m. Chi ha feudo o ha il feudo co' diritti e obblighi annessi. Varch. Stor.* 11. 318. (C) Offerendo [illegible] fare tutte [illegible] le opere che appartengono a fedelissimo feudatario e vassallo. *M. V.* 1. [illegible] a tutti i [illegible] e feudatari, e [illegible] del regno fece [illegible] alla... reina Giovanna. *Varch. Stor.* 14. 570. Rendersi feudatario alla Camera imperiale. *E ivi:* S'egli voleva divenire feudatario con queste condizioni. [Camp.] *Guid. Giud.* 4. 43. Di quelli che erano soggetti e feudatari dello re Priamo. (*Quest'es.* [illegible] *le congetture del* [illegible] *circa* [illegible] *de' Medio Evo* [illegible] *alla cadura de' feudi, con questa [illegible] antichi tempi.* [illegible] *Agg. e* FEUDO.)

FEUDATARIO. [T.] *Agg.* [T.] Nobiltà feudataria. — Corte angioina feudataria. *Tass. Pr. c. V. p.* 488. Principi feudatarii. *Questo potrebbesi riguardare anche come sost., e in qualche es. del sost., come agg.*

2. † *Per Feudale. M. V.* 3. 40. (C) A tutti faceva pagare la colta, e fare i servigi feudatarii.

FEUDO. [T.] *S. m. Specie di clientela, in cui il signore dà una possessione o rendita, con più o meno autorità, a godere a una pers. e a' suoi discendenti, che gli rendano onoranza, e gli prestino certi servigi al bisogno. O Dominio, il cui possessore, detto Vassallo, deve riconoscere con atti d'omaggio, con qualche servigio personale, o con qualche contribuzione o offerta, come suo superiore, un signore o il possessore d'un altro dominio.* [illegible] *gratuita di cosa immobile o considerata come tale, coll'obbligo di fedeltà, di omaggio e di servizio milit., e sotto riserva, al concedente, del dominio diretto sulla cosa stessa. Lat. barb.* Feudum (*dal Sass.* Feoh *Mercede, Stipendio; perchè i Feudi davansi in ricompensa.* [illegible]) [illegible] Fe, Fede *e* Lod, *Signore.* [illegible] *dal germ. ant.* [illegible] *da* Feo *e* Ad, *Possessione, Sicurtà.* [illegible] *al gr.* [illegible]. *Fr.* Féal. *Lett. regie:* A nos amés et féaux... *Borgh. Vesc. Fior.* 523. (C) Veggo adoperarsi, delle persone, *Coloni, Fedeli, Uomini*, e delle cose, *Servizi, Pensioni, Feudi, Fitti, Livelli. E* 521. I quali... per tener... feudi o beni [illegible] dal [illegible] erano compresi sotto spezie di fedeli. *E* 48. [illegible] avendo avuto mai feudi da lui, non ho mai saputo trovarne indizio che... [T.] *De Luc. Dott. Volg.* 4. 118. Porta... il feudo molte prerogative al feudatario... particolarmente nel a facoltà di pascolare e di acquare con li suoi animali, e legnare ne' boschi comunali. = *M. V.* 6. 18. (C) Pensando d'avere a multiplicar la spesa, oltre alle colte de' feudi, delle città del reame. [T.], Feudo imperiale, *immediato, dall'Imp. germ.* — Feudo reale, della corona. Ecclesiastico. — Grandi feudi. — Feudo ligio, militare. — Avere in... Dare in... — Successione [illegible] — [illegible] a titolo di feudo. — Abolire i feudi.

2. *Luogo, Terra, Possessione, che altri ha dal signore diretto, con certa ricognizione o pagamento annuale di censo o altro. Salv. Ded. Amat.* (*Mt.*) [T.] Abitanti nel suo feudo. — Venderlo. — Confiscare feudo per fellonia.

3. [G.M.] *Fam. di col.* Gli è un certo feudo! — Che feudo! (*Uomo strano, e anche che tira al cattivo, nel senso che dicesi* Cattivo arnese, Buon mobile. — Son certi feudi costoro che bisogna guardarsene. *Talvolta il pop. dice anche* Feuto. *È dell'uso anche il pegg.* Feudaccio. Costui è un gran feudaccio!

† **FEZIALE.** [T.] *V.* FECIALE.

† **FI.** [T.] *Scorcio di* Figlio, *non venuto dal fr., ma doveva essere com. in It., se se fecero non solo i casati Fibspini, Firomuli, ma Firidolfi. E quest'ult. è famiglia vissuta sino a' dì nostri.* [T.] *D.* 3. 11. Nè gli gravò viltà di cuor le ciglia (*a Franc. d'Assisi*) Per esser fi' di Pietro Bernardone, Nè per parer dispetto... Ma regalmente sua dura intenzione Ad Innocenzio aperse. — *Siccome* 3. 14. Donna Berta e Ser Martino, *gente volgare. E* 3. 28. Non ha Firenze tanti Lapi e Bindi, *qui contrappone un'umile voce del pop. per innalzare Francesco sopra la condizione dei re che* Son molti, e i buon' son rari (3. 13.). — *Tes. Br.* 12. (*Man.*) Fi' di Latino, Guarda *Bocc*

Teseid 7. 24. (*C*) Rase D'ardir le fronti fur degl. orgogliosi Fi della Terra. *Morg.* 27. 28. (*Gh.*) Can, fi' di can, tu te ne pentirai.

† **FI!**, *e per più efficacia* **FI FI!** *Interjezione che esprime disprezzo, abbominio, nausea, ecc.* (*Fanf.*) *Car. Mattac. Son.* VI, *in Car. Apol.* p. 222. *Gh. Rimasto in Fi.* [T.] *In Pl.* F. Fi. Foetet tous mihi sermo. *Altri legge altrimenti.*

2. † *E più volte ripetuto per imitare il suono del fischio. Buon. Fier.* 4. 1. 3. (*Mt.*) Fi fi fi fi fi fi [illegible] *Salvin. Annot. ivi.* Imitato il suono del fischio, siccome imitò il suono del rusignuolo Aristofane, e quello delle rane.

FIA. [Fanf.] *S. f. Contratto di Fiata, nel senso di Volta ne' conti, moltiplicando. Quel che i Tosc.* Tre via tre, *altri dial.* Fia, *come dire* Facciasi tre volte tre. — Fiat.

FIABA. [T.] *S. f. Aff. a* Favola (*V.*). *Salvin. Annot. Fier. Buon.* [illegible] *Così dicevano Fiavo per Favo. Oggi non si dice tanto degli apologhi quanto delle novelle da raccontare a' fanciulli, dov'entri del maraviglioso, ma non del più alto.*

[T.] *Siccome nell'aureo lat.* Fabula, *il Dramma,* Fiabe, *in Venezia, i Componimenti drammatici fondati nel maraviglioso de' racconti popolari; onde quelle di Carlo Gozzi, che certi Tedeschi ammirano disprezzando l'Eneide.*

2. *Ciancie. E anche questo è conforme all'etim. Papin. Burch.* 88. (*Gh.*) Archelao che non voleva fiabe, al barbiere che lo interrogò come lo avesse a radere, gli rispose: Col tacere.

Segnatam. oltre o contr. al vero. Buon. Fier. 3. 2. 12. (*C*) E iperbolemi e fiabe sbombardate. *E* 4. 5. 22. Oh che bravazzi Fanno il soldato, lanciator di fiabe! *Malm.* 3. 62. Da vender fiabe, chiacchiere e menzogne. — *Menzogna è più di Fiaba, Chiacchiera meno, onde andava preposto o omesso.*

3. † *Nel senso not. a* Favola *del For, Discorso in gen.* [T.] *Prov. Tosc.* 319. Buon vino, fiaba lunga o Favola lunga.

† **FIACCA.** *S. f. Strepito, Fracasso, tolta la similit. dallo strepito che si fa fiaccando o rompendo cosa soda. Lir.* [illegible] (*C*) Gridando spaventosamente, e menando grande fiacca e gran romore.

2. *Il popolo lo dice anche per Lassezza, Stanchezza, p. es.:* Ho una fiacca che non mi reggo ritto. (*Fanf.*)

3. *E lo dice anche per Abbondanza di checchessia, p. es.:* C'è la fiacca delle ciliegie, de' fringuelli, ecc. (*Fanf.*)

FIACCABILE. *Agg. Che può essere più o men facilmente fiaccato* (*Fanf.*) *Non com. Bellin. Lett. Malpigh.*

FIACCACOLLO. *S. m. comp. Uomo di trista vita. Da poter far capitar male altrui.* Rompicollo è più com. *Aret. Marisc.* a. 4. s. 8. p. 311. (*Gh.*) Ancora che l'uomo voglia, non si può attendere a' fatti suoi, ed è forza ruinarsi il dì mille volte, bontà di codali fiaccacolli.

2. [T.] **A fiaccacollo**, *post. avverb. V.* A FIACCACOLLO. [T.] Correre a fiaccacollo. = *Segr. Fior. Trad. Andr.* 51. (*Mt.*) Dio volesse fusse qui qualche balza, dove a fiaccacollo mi potessi gittare!

3. [T.] *Trasl.* Cadere a fiaccacollo dal ministero, dal trono.

[T.] Fare le cose a fiaccacollo, *Precipitosamente.*

[T.] *Anco imprese e altre cose* Possono andare a fiaccacollo.

FIACCÀGGINE. *S. f.* [Tig.] *Nel Pistojese, Debolezza e Spossatezza di tutte le membra.* Con questi nebbioni ho una fiaccaggine addosso che non mi reggo ritto. [T.] *Nella* Fiacconа (*voce più com.*, *V.*) *è un po' d'inerzia o difetto più abituale.*

† **FIACCAGLOTTA.** *S. m. Ciocca di capelli che scende dalle tempie* [illegible] (*Fanf.*)

FIACCAMENTE. *Avv. Da* FIACCO. *In modo fiacco.* (*C*)

[T.] Fiaccamente parlare, scrivere, pregare, volere, operare, governare, difendere.

FIACCAMENTO. *S. m. Da* FIACCARE. *Il fiaccare. Non com. Sen. Pist.* (*C*) Dall'un allato avevano questi [illegible] dall'altro [illegible] *S. Gio. Grisost.* 143. [illegible] il tremare e lo dolore del [illegible], e [illegible] che fiaccamento di membra. *Bellin. Disc.* 1. 53. (*Mt.*) Il fiaccamento, e il dover noi morire di subito sotto a tanto peso del nostro corpo... è lo scioglimento del nostro problema.

FIACCARE. *V. a., N. pass., e ass. Straccare, Affaticare, Affiebolire, Consumare, Logorare le forze.* Fiacco e Fiaccesco *neut. Aureo lat. Petr. Son.* 51. (*C*) E che i piè miei non son fiaccati e lassi. *Dant. Inf.* 117. Che 'l pianto m'avea già sì rotto e fiacco, [illegible] *Amm. Ant.* 1. 3. 5. Dice che sono venenose, e che senza dubbio fiaccano la natura. *Bern. Orl.* 1. 19. 7. Tanto quella percossa lo travaglia Sopra l'altre che avesse mai moleste, Che gli ha fiaccati i nervi, e l'ossa peste.

Petr. son. 106. (*C*) Aspettando ragion mi struggo e fiacco. *Dant. Inf.* 6. Come tu vedi, alla pioggia mi fiacco.

[T.] La fatica, certi cibi, la stagione, fiaccano. — Fiaccare le forze.

[T.] *Trasl.* Studii che fiaccano l'ingegno; *o ass.* che fiaccano, *cosi dello stile. Vico.* La facilità fiacca e avvelena gl'ingegni.

2. *Per estens. vale Rompere, Spezzare, Infrangere. Guid. G.* (*C*) [illegible] assalio Ettore, e fiaccógli sua lancia addosso. [Val.] *Pucc. Centil.* [illegible] Levandola alto (*la pietra*) gli venne in pensiere: Veracemente questa pietra è vuota, Po' la fiaccò volendola vedere.

Sen. Pist. (*C*) Vadasene, fiacchi il legame del servaggio. *Serm. S. Agost. D.* Allumino la Chiesa d'Iddio, e confermò gli Cristiani, ruppe e fiaccò le catene del peccato. (*Gli ultimi due esempi sono fig.*)

Dant. Inf. 7. (*C*) Quali dal vento le gonfiate vele Caggiono avvolte, poichè l'alber fiacca, Tal cadde a terra la fiera crudele. *E Purg.* 7. (*Mt.*) Fresco smeraldo in l'ora che si fiacca Dall'erba e dali fior. [T.] *Ar. Fur.* 29. 58. Fu a risco di fiaccarsi il collo.

Bocc. Nov. 77. 43. (*C*) Fiaccandoti il collo, uscirai dalla pena nella quale esser ti pare. *Buon. Fier.* 2. 4. 11. (*Mt.*) Le mercanzie... Si torcono, si fiaccano, si frangono. [Val.] *Cons. Serm.* 11. Non può sempre L'arco teso tenersi, e tutor fiacco.

3. [Garg.] La spoglia del cavallo ha nella culatta l'osso (*cioè un duro*), la quale dove essere fiaccata a forza di lavoro.

4. **Fiaccarsi il collo**, *fig. Capitar male. Fr. Giord. Pred. S.* (*C*) Oh quanta gente di ciò è corrotta! oh come si fiaccano il collo!

Fiaccare il collo *vale il medesimo.* [Val.] *Pucc. Centil.* 14. 43. Perchè tu dèi sapere, ed anco io sollo, La fortezza del Ponte e la fiumana, Dove fiaccato forse avrebbe il collo.

Prov. **Chi non si spergiura fiacca il collo**, *simile a quello* Chi dice il vero, è impiccato. (*Mt.*)

5. [Val.] *Bastonare. Pucc. Cans. Mor. Etrur.* 2. 125. La mi conviene andare, Se mi dovessi tutto far fiaccare.

6. [T.] **Fiaccare le ossa.** *E di busse, e di malattie e di debolezza.*

7. **Fiaccare le braccia ad uno.** *Infrangergliele. Romperglie col bastonare. Mauc. in Not. Malm.* t. 2. p. 260. col. 1. (*Gh.*)

[G. M.] *Così* **Fiaccar le costole a uno**, *Bastonarlo ben bene.*

8. [Val.] *Strappare. Lanc. Eneid.* 12. 758. Giugurta gli sciolti capelli fiacca.

9. *Trasl. Amm. Ant.* 18. 4. 6. (*C*) Non si dèe incontanente fiaccar l'amistà, ma a poco a poco, come ben disse il savio, si deve discucire. [Camp.] *D. Inf.* 12. Siccome quei cui l'ira dentro fiacca. (*L'impeto della passione nuoce alla forza vera. Onde il Lat.* Impotens.)

10. *Reprimere qualche passione. Vit. SS. Pad.* (*M.*) Imprendessi da lui a fiaccare ogni mio desiderio, e seguitassi li suoi esempli.

11. [Camp.] *Per Perdersi d'animo, Sbigottirsi, Sfiduciarsi, e sim. Somm.* Sicchè per turbazioni del mondo non si fiacca, nè per lusinghe della ventura non monta in altura.

12. [Val.] *Stravolgersi. Buonarr. Ajon.* 3. 8. Ve n'eran (*versi de' sentieri*) Storti... sassosi, Ove sia per fiaccarsi il piè ove si posi.

FIACCATO. *Part. pass. e Agg. Da* FIACCARE. *Sen. Pist.* (*C*) Vecchiezza è nome d'etade, lassa, e non fiaccata.

Vegez. (*C*) Per negligenza de' nostri maggiori la lor fortezza è fiaccata.

2. [Val.] *Infranto. Fortig. Ricciard.* 9. 33. Il pover uomo ha rotto il destro braccio, e fiaccata una coscia.

3. *Term. de' Conciatori.* [Garg.] Il lavorante (*di pelli*) con un mazzuolo di legno batte il ruotolo, finchè non resti fiaccato bene.

4. *Fig. Dicesi di Chi è venuto in basso stato; ed usasi anche sost. Amm. Ant.* 18. 3. 11. (*C*) A quegli che sono in fiore, la turba lieta degli amici d'intorno siede; ma intorno a' fiaccati solitudine è.

FIACCATURA. *S. f. Fiaccamento.* (*M.*) *Cr. alla voce* [illegible]. *Non com.*

† † **FIACCHERAJO.** *S. m.* [T.] *Vetturino di quel che i Fr. dicono* Fiacre.

FIACCHERELLA. [T.] *S. f. Fam. Debolezza del corpo. Fiacchezza. Non è cosa grave nè affettazione o vizio come la Fiaccona.*

2. [T.] *Fam. dicesi, per Miseria giacchè la moneta a talune è il nerbo della vita.*

FIACCHERELLO. *Agg. Vezz. di* FIACCO. *Snervatello. Leon. Lett. Berg.* (*Mt.*)

† † **FIACCHERI.** *S. m. plur.* (*Tom.*) *Legni da vetture che stanno belli e attaccati sulle piazze. Anco sing.* Un fiacchere.

FIACCHETTO. *Agg. Dim. di* FIACCO. *Alquanto fiacco. Car. Lett.* 1. 24. (*C*) Il Torquato ci riesce alquanto fiacchetto.

FIACCHEZZA. *S. f. Astr. di* FIACCO. *Debolezza. Vit. SS. Pad.* (*C*) Con fiacchezza di cuore avvilito porgono le preghiere. *Lib. cur. malatt.* [illegible] grande fiacchezza nelle gambe. *Firenz. Dial. bell. donn.* 388. Forza è che la mala statura ne si dimostri colla fiacchezza e rarità.

2. *Fig. Difetto in ciò che appartiene alle cose della mente, alle virtù. Tac. Dav. Stor.* 3. 313. (*C*) Quando l'ajuto finalmente arrivò, chiarì la fiacchezza del consiglio.

[T.] Fiacchezza d'animo, d'ingegno. — *E plur., per accennare ad atto in cui la pers. si dimostra fiacca, debole, o svogliata, o vile.* Fiacchezze morali, civili. — Fiacchezza, Fiacchezze di stile.

3. *Debolezza, Mancamento, Fallo commesso per fragilità. Magal. Lett.* 11. (*Mt.*) Per gastigarsi ne d'una sua fiacchezza.

4. *E detto di Strumenti. Sagg. nat. esp.* 98. (*Man.*) Per la fiacchezza degli strumenti di cristallo.

FIACCHICCIO. *Agg. Alquanto fiacco, Stanco.* (*Fanf.*) *Non molto usit.* Flaccidus, *aureo lat.* Flaccidus [illegible]

FIACCHISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* FIACCAMENTE. [T.] Bene, se volete, ma fiacchissimamente eroe.

† **FIACCHISSIMO.** *Agg. Superl. di* FIACCO. *Sassett. Lett.* [illegible] (*Man.*) Questa gente è fiacchissima. [Cors.] *Bart. Uom. fin.* 2. 6. Non vi par egli cosa [illegible] da sì fiacchissime carni traessero [illegible] *Gradi. Lett.* 1. 3. *Berg.* (*Mt.*)

† **FIACCO.** *S. m. Rovina, Distruzione, Strage. Luc. Nov.* 1. 1. (*M.*) Io cantero del Dei [illegible] La rebbia del battaglier, la strage e [illegible] *Bern. Orl.* 1. 18. 43. (*C*) Ciascun più furioso Ne fanno un fiacco, una destruzione, Che 'l sangue corre giù pel petto copioso. *Giambul. Bern. Contin. Cirif. Calv.* l. 2. *stanz.* 534. p. 64. *col.* 2. (*Gh.*) Sentendo nella terra il crudel fiacco De' lor nemici...

2. † *Fiacco vale anche fig. Presa, Preda. Soder. Arb.* 219. (*Man.*) Nei luoghi di pianura si suol fare gran fiacco di fringuelli.

3. [T.] *Polis. Orf. in una Cantata bacchica:* Poi con suoni farem fiacco: Bevi tu e tu e tu. *Pare intenda Faremo forza, impeto perchè tutti beono. O Faremo strage di fiaschi.*

4. [T.] Un fiacco di bastonate, *tante da fiaccare. I Ven. e i Rom.* Fracco, *che farebbe sospettarlo derivato da* Fractus.

5. **A fiacco**, *post. avverb.* (*A. Con.*) *In gran quantità.* [T.] *Simile ai Fr.* Beaucoup, *Dimolto da Colpo.*

FIACCO. *Agg. Debole, Stracco. Aureo lat.* Flaccus, Flaccidus. *Filoc.* 3. 53. (*C*) I suoi membri erano per vecchiezza assottigliati, ed egli era diventato debole e fiacco. *Ar. Fur.* 30. 8. Non gusta il tenero [illegible] fieno nè [illegible] [illegible] [Ferrat.] *E* 16. 132. Da lunga fame attenuate e fiacche d'animali.

[T.] *Prov. Tosc.* 145. Il bue fiacco sta più forte il piè in terra. (*I vecchi non più cauti e più saldi nelle risoluzioni.*)

2. *Trasl. Tac. Dav. Perd. eloq.* 423. (*M.*) [illegible] oratori non veggono da poter [illegible] correre il lor campo, debole e fiacca [illegible] eloquenza. (*Il lat. ha,* debilitatur ac frangitur eloquentia.) *Car. Lett.* 1. 107. Per l'ultima [illegible] scrivete, che in questa pratica del vostro ritorno a Roma voi non avete avuto da me... se non parole, e fiacche.

[T.] *Prov. Tosc.* 18. Chi è molle e fiacco nel suo lavorare, è fratello di chi dissipa il proprio lavoro.

(*lo perde invano, ne dissipa il frutto*). — Fiacco procedere — Educazione fiacca che incitrullisce. — Fiacco discorso, stile, verso, parola. *Quest'ultimo segnatam. esprime svogliatezza, debolezza, viltà*.

3. *Che ha poca virtù, poca efficacia*. Sagg. nat. esp. 231. (C) Ma le tavole de' diamanti sono così deboli e fiacche in attrarre, che alcuni pajono affatto prive di virtù.

4. *Detto da pronunzia*. Fir. Disc. Lett. (Bibl. Enc. It. 11. 14.) (Mt.) Come conoscerò io d'avere a dire occhi con quel chi fiacco, e pochi con quel chi rozzo?

FIACCO. *Part. pres. e Agg. di* FIACCARE; *accorc. di* Fiaccato. *Non com.* Lasc. Rim. 1. 107. (Mt.) Che lui ancor, che nelle prose è solo, Hai tristamente sì deserto e fiacco, Che d'una lancia è fatto un punteruolo.

FIACCOLA. S. f. *Fusto di pino o d'altro legno resinoso, o di qualsivoglia materia accensibile, unta di cera, o d'olio, o di bitume, costrutta per fare lume la notte*. Facula, *aureo lat.* Virg. Eneid. M. (C) Turno porta fuoco con pece colla fumicante fiaccola. Bern. Orl. 1. 21. 26. Quando Grifon così l'ode parlare, Il viso parve una fiaccola accesa.

[T.] Accompagnamento di fiaccole (*in segno di festa o di onore*) — Serenata con fiaccole.

2. [T.] *La fiamma d'una candela o d'una lampana, in specie quando è molta e crassa: e meno di* Moccolaja. — Lume che non fa punto fiaccola.

3. *Trasl.* Cavalc. Med. cuor. (C) L'uomo iracondo... fa di sè fiaccola per ardere altrui. G. V. 11. 19. 2. Con quella visione che l'apostolo chiama fiaccole.... Ninf. 26. Sicchè egli fe' sentir giù, sospirando, Le fiaccole amorose che gli pose Un sì dolce disio. E 42. Modo trovando a farli risentire Le fiaccole amorose col martire.

[T.] Lor. Med. Nenc. Con gli occhi getta fiaccole d'amore. V. FALCOLA.

[T.] Fiaccola della civiltà, della scienza, del vero.

[T.] Fiaccola della discordia, della guerra. — Le fiaccole delle Furie.

FIACCOLARE. [T.] V. a. *Quasi frequent. di* FIACCARE. [illegible] colare a campana. *Si usa anche fig.*

FIACCOLETTA. S. f. *Dim. di* FIACCOLA. (*Fanf.*) Facella, *fig.*, in Coripp.

FIACCOLINA. *Dim. quasi vezz. di* FIACCOLA. (*Fanf.*)

FIACCOLONA. [T.] S. f. *Accr. di* FIACCOLA; *di quella che fa il lume, nel senso del* § 2.

FIACCOLONE. [T.] S. m. *Accr. di* FIACCOLA. *E più di* Fiaccolona. *V. questa voce*. Lucerna che fa un gran fiaccolone.

FIACCONA. S. f. *fam. Senso ed effetto della fiacchezza corp.* [A.Con.] A questi caldi ho addosso una gran fiaccona.

2. *Operar fiaccamente, svogliatamente*. [A.Con.] Allestitevi: non aver tanta fiaccona. [T.] La fiaccona l'ha preso. V. *anche* FIACCAGGINE *e* FIACCHERELLA.

3. [G.M.] *Volg. per Miseria, come* Fiaccato *per* Povero, Decaduto. C'è una gran fiaccona in quella bottega. — Costui ha molte pretensioni e molta fiaccona.

4. [G.M.] *Operare, Parlare a bell'agio, per meglio ottenere un intento*. Con la tua fiaccona tu hai levato di bocca al sig. Antonio gelosi e parole, che nella sua abituale riservatezza non avrebbe mai profferite.

5. [T.] *Soprannome che si dà scherzando a chi è lento, pigro*. Vien qua, Fiaccona! *Anco a uomo*.

FIACCONE. *Agg.* [T.] *Fam. Di fiacchezza corp.* Mi sento fiaccone.

2. *In senso morale, dicesi ad uomo Senza energia, Senza spirito, Indolente, Che va freddo a far che che sia*. Busin. Lett. p. 51. (Gh.) Lotozzo di Battista Nap. Giovanni Machiavelli,... popolani schietti, ma fiacconi. E p. 138. Mi maraviglio di Francesco Vettori; pure era un fiaccone in ogni cosa, e così dovette essere ancora nella storia.

FIACCÙCCIO. [T.] *Agg. Alquanto fiacco. Più eufem. d'iron. che dim. di vezzo. Direbbesi della disposizione e del corpo e dell'animo, e del fare e del dire, e dell'ingegno e dell'opere d'arte. V. anche* FIACCHICCIO.

† **FIADONE.** S. m. *Favo*. (*V. questo e* FIALE *e* FIAVO. Fiadone, *in Venez.*, [illegible] *dolce. In Macr.* Fauus *per* Favus. *Nell'ant. ted.* Flado, *che traducesi* Laganum, Placenta. [illegible] Altre pecchie [illegible] per li fiori, le fare [illegible], e certe hanno a fare il fiadone ne' coppi. [illegible] Pist. S. Gir. 5. E sono più dolci che 'l mele e che i fiadone del mele. — Tratt. Car. 42. (M.) In anto che abbia mele e latte sotto la sua lingua, ed i suoi labbri sono fatti fiadone di mele [illegible].

FIALA. S. f. [illegible] *Aff. al lat.* Phiala, *che in Plin.* [Sel.] *Piccola bottiglia di vetro con grosso ventre e lungo collo, che si usa nelle farmacie per riporre medicamenti; dai profumieri, per acque ed olii odoriferi; e nei laboratorii di chimica, per contenervi de' liquidi*. — Cavalc. Frutt. ling. (C) Vide certe fiale d'oro, piene di cose odorifere, le quali erano e significavano l'orazioni de' Santi.

2. [T.] *Fig.* Dant. Par. 10. (C) Qual ti negasse il vin della sua fiala Per la tua sete. But. ivi. E la fiala, che è vasello che tiene lo vino, per la mente in che sta lo sapere.

FIALE. S. m. *Quella parte di cera, dove sono le celle delle pecchie, e dove elle ripongono il mele*. (*Fanf.*) [T.] *Da* Favus, *interposta la* i *come in* Fiedere *dal* Ferire, *e commutata la* v *in* l *o in* r; *onde anche* Fiaro *e* Fiale. = Cr. 9. 104. 1. (C) I fiali innanzi che si priemano, si toglie via se v'è alcuna parte corrotta e cacchionosa. Ricett. Fior. 128. Si tengono il mele co' fiali e cuoci in vaso di terra, [illegible] e la parte cerosa si separi. Red. Ins. 37. Nate poi le giovinette api, avessero potuto nella tessitura di quell'ossa fabbricare i fiali del mele.

FIALONE. S. m. *Fiale, Favo*. (*Fanf.*) Vit. SS. Pad. 1. 117. (C) Erano, fra gli altri cibi, molte poma..., fialoni di mele, latte,... S. Cat. Lett. T. 2. l. 52. n. 2. (Mt.) Menati a mangiare i fialoni di mele nel giardino della Santa Chiesa. *V. anche* FIADONE *e* FIAVO.

FIAMMA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Flamma. [illegible] *È qualsivoglia sostanza combustibile in istato aeriforme ed in atto d'ardere*. But. Purg. 25. 2. (C) La fiamma [illegible] della materia e convertesi in fumo, e lo fuoco vi s'accende; e dove s'accende la fiamma, l'aere si corrompe; com'ella si dimarte, l'aere si rigenera. Dant. Inf. 2. Nè fiamma [illegible] assale. E Par. 21. [illegible] la favilla, [illegible] fiamma per vivace. E 28. Come in ispecchio fiamma di doppiero Vede [illegible] [illegible] E Purg. 25. [illegible] La fiamma [illegible] verace Non perdon' ad alcun. E 16. 89. Mira le fumose ruote Della rovente fiamma predatrice. [B.] E 16. 20. Rapace. E 14. 131. Omicida. E 22. 41. Crudele.

[T.] Prov. Tosc. 262. Dietro il fumo vien la fiamma. (*Segni che annunzian le cose.*) E 346. Piccola fiamma non fa gran lume.

[T.] Non ogni fuoco dà fiamma. Lucr. (*dell'Etna*) Faucibus eruptos iterum ut vis evomat ignes Ad coelumque ferat flammai fulgura rursum.

Più spesso fig.

[T.] Incendio della fiamma. — Infuriar delle fiamme.

[T.] La casa è in fiamme. Cozz. Serm. S'apprese alle case la fiamma.

2. [T.] Petr. Son. Fiamma dal Ciel sulle tue treccie piova. Ma [illegible] 9. Ignis descendat de coelo et consumat illos. *Ma G. C. non volle*.

3. [Sel.] **Fiamma interna** *e* **fiamma esterna** *sono chiamate dagli smaltatori le due parti diverse della fiamma vibrante, la quale si forma nella lampada, quando vi è soffiata l'aria per entro col mezzo del mantice. La fiamma interna al suo apice è detta anche* Fiamma ossidante; *e l'esterna* Deossidante, *per i diversi effetti a cui danno nascimento*.

4. [T.] Fiamma di fuoco. *Aggiunge all'imagine di semplice fiamma; e nel trasl. dice più forza e più pericolo*. Vit. S. Gir. 4. 108. Abbronzato come se fosse stato arso di fiamma di fuoco.

5. *Per Fuoco semplicemente*. Bocc. Varch. 2. 2. (C) Creso re de' Lidii..., posto miserabilmente sopra le fiamme del capannuccio, fu solo dalla pioggia che dal cielo venne, scampato. Guar. Past. fid. 5. 3. Or non s'indugi più, sacri ministri; Suscitate la fiamma.

[T.] Condannato alle fiamme (*a essere bruciato, pers. o libro*). Vang. Io sono cruciato in questa fiamma (*d'inferno. Il ricco*).

[T.] Innanzi a una bella fiamma (*di fuoco da scaldarsi*).

6. [T.] *Plur. Lumi*. Chiesa, Piazza, illuminata di migliaja di fiamme.

7. [T.] *Del sole*. D. 3. 1. La fiamma del sol. [B.] Ar. Fur. 23. 120. Fiamma diurna. (*Mod. del vers.*)

8. *Trasl.* [T.] D. 3. 14. Anzi che fosser (*i beati*) sempiterne fiamme (*astri raggianti di beatitudine*).

9. *Trasl.* [T.] L'Europa in fiamme (*di guerra, di discordie*).

10. **Levar fiamma** *vale Cominciare a far fiamma, o semplicemente* Far fiamma. Fir. As. 27. (C) Fattosi porgere un carbone di fuoco, e' lo pose appunto nel mezzo di quella stoppa, la quale, come fu riscaldata, levò ad un tratto una fiamma, che la cominciò ad ardere d'ogni intorno.

11. *E trasl.* **Levar fiamma** *vale Prorompere, Manifestarsi, Venire ai fatti, o sim., parlandosi di cosa, i cui effetti sieno pericolosi come quelli della fiamma e facili a propagarsi*. Tac. Dav. Ann. 4. 94. (C) La nimicizia di Agrippina leverebbe più fiamma, se Livia, maritandosi, quasi dividesse la casa de' Cesari. E Stor. 4. 345. In quel mentre i soldati pretoriani levaron quasi fiamma di sedizione.

12. **Mettere, Mandare, Andare**, *o sim.*, **a fuoco e a fiamma**, *si dice del Mandare o Andare, ecc., in conquasso, in subita perdizione*. G. V. 11. 71. 5. (C) Tutta l'isola misero a fuoco e fiamma. M. V. lib. 10. cap. 56. (M.) Cavalcò in fino agli antiporti di Arminio, e tutto menò a fiamma. V. ANDARE A FUOCO E FIAMMA.

E nel fig. [Val.] **Andare a fiamma e fuoco.** *Essere in somma esultanza*. Fortig. Ricciard. 20. 46. Tutto il loco Ne va per l'allegrezza a fiamma e fuoco.

[G.M.] *Più sovente Andare in rovina*. I patrimonii mal acquistati vanno presto in fuoco e in fiamma.

13. [T.] Mettere un luogo a fuoco e fiamma; *Eccitare più o men violentemente, Sconvolgere*.

14. [T.] Cosa che va in fuoco e in fiamma. *È intesa d'ardere*.

15. [T.] Vendere a fuoco e fiamma, *al più presto, con facilità*.

16. *Fig.* [T.] Aggiungere fiamme al fuoco, *in una Lett. del maest. di Cos. 1532. Accalorare una faccenda, e in gen., Accrescere ajuti e ragioni, al persuadere o al fare cosa*.

17. [T.] **Far foco e fiamma**, *Sforzarsi in ogni modo con parole e con opere*.

18. **Fiamma**, *per Cosa simile a fiamma*. Dant. Inf. 3. (C) Che intorno agli occhi avea di fiamme ruote.

19. [T.] *Del colore del viso*. Diventò una fiamma in viso. — Vengono le fiamme al viso. *da turbamento, da vergogna, da ira*. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 20. 30. Fiamme dell'ira. — Le fiamme del rossore. [B.] Ar. Fur. 26. 95. Del furore.

[T.] *Degli occhi*. Fiamma dello sguardo (*dell'abituale vivezza*). — Occhi che mandano, gettano fiamma, fiamme. Prov. Tosc. 368. Occhi che risplendono come due fiamme.

[T.] *Dell'espr. mor.* Gli brilla negli occhi la fiamma dell'amore, dell'ira, del desiderio, della ispirazione. *Sing. ha senso migliore; plur., segnatam. di passione*.

[G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 18. 14. Fiamme di compassion naturale. Ivi. Fiamme di amor cristiano. [T.] Aug. La fiamma dell'amore di Cristo.

[T.] *In mal senso*. Estinguere le fiamme de' vizi.

20. [G.M.] *Di bruciore cagionato da infiammazione*. Gli pare d'aver le fiamme sul petto. — Ha la gamba così malata che ci sente le fiamme.

21. [T.] *Di color vivo*. Franc. Sacch. 101. Crisolito... spande fiamma di color di fuoco. — Dant. Purg. 30. (M.) Donna m'apparve sotto verde manto Vestita di color di fiamma viva.

22. *Per Fuoco amoroso, Amore*. Petr. Son. 203. (C) L'una piaga arde, e versa fuoco e fiamma, [illegible] l'altra. E cap. 3. Quell'altra è Giulia [illegible] del marito, Ch'alla seconda fiamma più s'inchina. Bocc. Nov. 42. 16. L'amor di lui, già nel cuor di lei intiepidito, con subita fiamma si raccese.

[T.] C. P. Tosc. 201. Credevo che l'amor fosse un bel gioco, M'è riescito una fiamma di fuoco. — Fiamma d'amore. *Anche ass.* [illegible] fiamma lo consuma. Virg. Est mollis flamma medullas.

23. [Camp.] **Adulto nella fiamma d'amore**, *fig., per Nudrito validamente nell'ardore della carità divina*. Dant. Par. 7. Questo decreto, frate, sta sepulto Agli occhi di ciascuno, il cui ingegno Nella fiamma d'amor non è adulto.

24. **Fiamma** *si suol dire a persona grandemente cara ed amata*. [illegible] [T.] *Segnatam. donna*. = Petr. Son. 246. (C) [illegible] mia fiamma, ol re le belle bella..., Anzi tempo per me nel suo paese È ritornata.

[T.] È la sua fiamma, *quello pers., l'oggetto del vivo amor suo.*

25. [T.] *Fig.* La divina fiamma dell'ingegno, della mente. *Il primo dice la qualità pr[illegible] [illegible]; il secondo può dire la dignità dell'anima [illegible] in gen.* — La sacra fiamma dell'arte.

[T.] Tener viva la fiamma d'ogni nobile e operoso desiderio.

26. *Term. del giuoco de' dadi. Morg.* 18. 122. (Mt.) Non domandar quel ch'io so far d'un dado, O fiamma o traversin, testa o gattuccia. *V. la Cr. alla voc.* GATTUCCIA.

27. (B. A.) *Ornamento di scultura imitante la fiamma piramidale, che serve ad ornare alcuna volta i vasi, le colonne funerarie, ecc.* (Mt.)

28. (Ar. Mes.) **Fiamma** *si dice anche Quella paniera intessuta di vetrice, e coperta di cuojo, che si tiene dietro alle carrozze di campagna per comodo di portar robe.* (C)

29. (Agr.) [Palm.] *Specie d'erba parassita, che avviticchiandosi alle piante delle barbe leguminose, le serra e strozza, e però detta anche* Orobanche. *Dicesi anco* Succiamele, Fiammone, Fuoco salvatico, *e sim.*

[Palm.] *È anche Specie d'erba, di color rosso scuro, a spighe coniche, i cui semi macinati col grano rendono il pane scuro e amaro, non però malsano.*

30. (Meteor.) [Gher.] **Fiamma volante**: *così chiamarono il Bolide alcuni preclari fisici ed astronomi nostrali (Montanari, D. Guglielmini ecc.) del secolo* XVII. *G. Mont.*: La fiamma volante, gran meteora veduta sopra l'Italia la sera del 31 marzo 1676. *In Bologna* 1676. (*Opuscolo di questo titolo.*) *Detta anche* Fuoco volante: *ivi, p.* 3. Vostra Eccellenza, a cui già tanto tempo io doveva rispondere sopra i sottilissimi quesiti, che ella s'è degnata di farmi intorno il fuoco volante vedutosi la sera del 31 marzo.

31. (Ar. Mes.) **Drappo a fiamme** *si dice Quel drappo di fondo bianco, sopra di cui campeggia un rosso a foggia di fiamme, detto anche* Fiammato. (C)

32. [Val.] **Oro a fiamma.** *T. d'Araldica. Pucc. Centil.* 23. 12. Valentri signor poi ne son discesi, E l'arme principal, ch'ebber costoro, È l'oro a fiamma, sed i' ben compresi.

33. (Mar.) **Fiamme** *si chiamano quelle Banderuole lunghe biforcute, ed appuntate, che si mettono sulle antenne, e sulle gabbie delle navi, talora per segnale di comando, quando si naviga senza bandiera agli alberi, e per lo più per ornamento, specialmente quando si ha buona navigazione, e si entra in porto.* Flammeum, *in Plin.* — *Borgh. Arm. Fam.* 16. (C) Chiamavano i Romani *flammei* [illegible] sorta di veli [illegible] e sottili,... Oggi perchè alcune insegne delle navi si dicon fiamme, crederà agevolmente chi che sia, e non male, che dall'uso romano sia presa questa voce. *E appresso.* Cotai veli son lunghi, e larghetti da capo e sempre si vanno verso la punta assottigliando; e dati al vento, e serpeggiando per l'aria, o vogliam dire ondeggiando, rendono una molto propria somiglianza di fiamma viva. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Fiamme si dicono le bandiere che si attaccano alle antenne per ornamento.

34. (Vet.) [Valla.] **Fiamma o Saetta.** *Strumento chirurgico, che serve per cavar sangue ai grossi animali.*

FIAMMANTE. *Part. pres. di* FIAMMARE. *Che fiamma,* [illegible] Flammans, [illegible] 7. 4. (Mt.) [illegible] sol fiammante.

E fig. Amm. Ant. 25. 10. 6. (C) Con fiammante fuoco percuote la femmina la coscienza di colui che con lei abita.

2. *Trasl. Veemente. Rim. Ant. P. N.* (C) Che mai non son toccato sì [illegible] Nè sì grande allegranza Come [illegible] fa sentire.

3. *Per Risplendente.* [T.] *Chiabr. Poes.* 3. 23. Questa *faretra* formata di rubin fiammante. Da [illegible] — *Segner. Mann.* [illegible] 4. 1. (Man.) T[illegible] vede[illegible] forse [illegible] onorevolmente, fiammante d'ostro, [illegible] [T.] *Zecchini fiammanti.*

4. [G. M.] *Per Eccellente in gen. ma sempre di cose materiali.* Roba fiammante. — Panno, Vino fiammante.

5. [T.] *Modo intens.* Rosso fiammante.

FIAMMARE. *V. n. ass. Fiammeggiare. Non com. Dant. Par.* 24. (C) Fiammando forte, a guisa di comete. *But.* Fiammando forte, cioè fiammeggiando forte.

FIAMMASALSA. *S. f. comp.* (Med.) *Prurito che viene in pelle, cagionato da umor salso. Fr. Jac. T.* 4. 32. 6. (C) Rogna secca, fiammasalsa, Mal di l[illegible] — *Tr. cur. malatt.* La bollitura della erba... [illegible] in bevanda suol sanare la fiammasalsa.

FIAMMATA. *S. f. Da* FIAMMA. *Lo ardere legne minute che levino fiamma.* (Gh.)

[A. Con.] Le [illegible] certe fiammate che a me fanno male. — *Targ. Tozz. G.* [illegible] 1. 1. (Gh.) [illegible] una fiammata. [illegible] 104.

2. Darsi, [illegible] **una fiammata.** *Scaldarsi al camino dove ardono legni o stipa.* (Fanf.)

E **Prendere una fiammata** *vale il medesimo. Lastr. Agric.* 3. 340. (Gh.) Prendendo per un discreto tempo una fiammata.

3. [G. M.] Fare una fiammata, una buona fiammata di checchessia (*bruciarlo*). — Di tutti cotesti sporchi romanzi ne farei una buona fiammata.

4. **Fiammata** *vale anche Gruppo di fiamme. Corsin. Is. Mess.* 1. 3. p. 208. (Gh.) Uscivano di quando in quando mescolate co 'l fumo alcune fiammate, e [illegible]

FIAMMATINA. [T.] *S. f. Dim. vez. di* FIAMMATA. [illegible] una fiammatina, e poi a letto. *Fanf.* Darsi una.

FIAMMATO. *Non Part. del neut.* FIAMMARE, *ma come Agg.* [illegible] *Fatto a fiamme, e si dice per lo più di Drappo.* (C)

FIAMMEGGIANTE. *Part. pres. di* FIAMMEGGIARE. *Che fiammeggia.* (C)

2. *Per simil. Quel che manda splendore di fiamma, senza essere infiammato. Dant. Purg.* 9. (C) Porfido mi parea sì fiammeggiante, Come sangue che fuor di vena spiccia. *Poliz. st.* 1. 95. La regia casa il seren aer fende, Fiammeggiante di gemme e di fin oro. *Vasar. Vit.* 1. 314. (Gh.) I colori malinconici e pallidi fanno parere più allegri quelli che lor sono accanto, e quasi d'una certa bellezza fiammeggianti.

3. *E altresì per simil. Rosseggiante. Alam. Colt.* 1. 20. (C) L'almo ciriegio che da lunge mostra I fiammeggianti frutti e ride al cielo.

4. *E fig. Tass. Ger.* 13. 70. (M.) Giunge le palme, e fiammeggiante in zelo Gli occhi rivolge e le parole al cielo.

[Cam.] *S. Bon. Op. asc.* 32. 2. A lui solo (*allo sposo celestiale*) (*l'anima*) accostandosi con fiammeggianti affetti.

FIAMMEGGIARE. *V. n. ass. Ardere, Convertirsi in fiamma.* Flammesco, *Lucr.* Flammigo, *in Gell.* Flammigero, *in Ambr.* — *Dant. Inf.* 19. (C) Qual suole il fiammeggiar delle cose unte Muoversi pur su per l'estrema buccia. (*Qui a modo di sost.*)

2. *Mandar fuori fuoco. Gettar fiamme. Bocc. Amet.* (M.) Così quel santo monte fiammeggiando.

In questo senso fu detto anche Fiammeggiar fuoco, *att. Morg.* 14. 81. (C) Evvi il serpente superbo, arrogante, Che fiammeggiava fuoco per la bocca.

5. *Risplendere a guisa di fiamma, Scintillare. Dant. Purg.* 29. (C) Di sopra fiammeggiava il bello arnese. *E Par.* 5. S'i' ti fiammeggio nel caldo d'amore Di là dal modo che in terra si vede ... Non ti maravigliar. *E* 10. Vedi oltre fiammeggiar l'ardente spiro. *E* 21. Quinci vien l'allegrezza ond'io fiammeggio. *Petr. Son.* 20. Già fiammeggiava l'amorosa Stella. *E* 112. [illegible] fiammeggiando trasformarsi. *E canz.* 28. 5. Non vidi mai dopo notturna pioggia [illegible] *E* Fiammeggiar [illegible] [T.] *Tass. Ger.* 7. 52. Qual [illegible] cometa [illegible] fiammeggi.

E a modo di Sost. Dant. Par. 10. (C) Quell'altro fiammeggiar esce del riso. *E* 21. Siccome il fiammeggiar [illegible]

6. *Per simil. Detto anche della vivacità de' colori. Vasar. Vit.* (Mt.) [illegible] maniera moderna [illegible] e con certo fiammeggiare di colori. (*Qui a modo di sost.*)

E detto [illegible] *colore del vino. Red. Ditir.* 12. (M.) [illegible] si sommerga Dentro un [illegible] in giro di quel vino Del vitigno sì benigno Che fiammeggia in Sansavino.

3. *Trasl. Accendersi d'amore. F. Bele. Vit. Colomb.* 63. (Mt.) [illegible] che [illegible] arde l'una parte e l'altra a gran [illegible] e fiammeggiare [illegible] Dio.

6. *N. pass.* [Camp.] [illegible] *scambievolmente in segno di carità. D. Par.* 12. Poichè 'l tripudio e l'altra festa grande Sì del cantare e sì del fiammeggiarsi Luce con luce gaudiose e blande ... (*Qui a modo di sost.*)

FIAMMEGGIATO. *Part. pass. di* FIAMMEGGIARE. [illegible] *Fall. En.* [illegible] *Berg.* (M.)

FIAMMELLA. *S. f. Dim. di* FIAMMA. *Dant. Inf.* 14. [illegible] *But.* [illegible] [T.] [illegible] *di fuoco a abbruciare gli* [illegible] *contro* [illegible] *e la natura. In questo senso* [illegible] 17., *sing.* [illegible] *E* 27. E somigliante poi alla fiammella Che segue il fuoco dovunque si muta, Segue lo spirto sua forma novella.

[T.] La fiammella d'una lampada. — Fiammelle di [illegible] — [illegible]

2. [illegible] *simile a fiamma. Dant. Purg.* [illegible] *But.* [illegible] *Dant. Par.* 21. A questa voce vid'io più fiammelle.

3. *E fig.* [illegible] 37. (M.) Sua bella prova [illegible] *Tass. Rim. Amor. Madrig.* 1. Non è [illegible] la mano Che tante e sì mortali Avventò nel mio cor fiammelle e strali.

† **FIAMMESCO.** *Agg. Di fiamma. Voce poco usata.* Flammabundus, *in Capell.* — *Declam. Quintil.* [illegible] per certo di fiammesco vigore, movimento e velocitade, non del nostro fuoco [illegible] il quale le stelle passano,...

FIAMMETTA. *S. f. Dim. di* FIAMMA. *Piccola fiamma. In altro senso* Flammeolum, [illegible] *Filoc.* 5. 241. (C) Si saria detto che fra le verdi fronde uscisse una chiara fiammetta di [illegible] fuoco. *Dant. Inf.* 8. Gli occhi nostri n'andâr suso alla cima Per due fiammette che vedemmo porre. *E Par.* 20. Ch'io vidi le due luci benedette ... Colle parole muover le fiammette.

FIAMMETTINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* FIAMMA. [illegible] *che la fiammetta.*

FIAMMICELLA. *S. f. Dim. di* FIAMMA. *Fiammolina. Segner. Crist. Instr.* 2. 5. 18. (M.) Le desse [illegible] di volare a par d'esse sopra le nuvole [illegible] a contemplare..., non più [illegible] un misero candeliere, ma il Sole stesso.

FIAMMIFERO. *Agg. Che porta fiamma o fiamme.* [illegible] 5. 87. (C) Ed io ho già veduti molti alberi, dalle fiammifere folgori di Giove percosse, [illegible] a pochi giorni [illegible] di fronde.

2. [illegible] *Sost.* [illegible] *dicesi a quegli Stecchini di legno, intinti dall'un de' capi in una mistura fosforica, che, fregati su muro o altro* [illegible] *da quella parte, si infiammano. Ce n'è di varie specie e nomi. Fanf.* [T.] Scatola di fiammiferi.

3. [T.] *Fig. Per simil.* [illegible] *uomo collerico, che per nulla monta in ira. Onde* Accendersi come un fiammifero.

FIAMMINA. [G. M.] *Dim. di* FIAMMA. *E più di* Fiamm[illegible]

2. [T.] [illegible]

FIAMMINGO. [T.] *Agg. e quindi Sost. Di Fiandra.* [illegible] 8. 50. (Mt.) [T.] [illegible] 15.

[T.] Scuola fiamminga, *di pittori fiamminghi e olandesi. E ass. in questo senso*: I Fiamminghi, *artisti.*

[T.] Genere, Maniera fiamminga, *di quel fare: anco d'artisti d'altre nazioni.*

2. [T.] *Anco nell'arte della parola, chi nella scelta de' soggetti e nella maniera, tra famigliare e minuziosa, del descrivere, e nell'attenersi al reale della natura meno eletta, e senza ritrarne quel ideale che nella realtà è sempre latente, dicesi che la sua maniera è fiamminga*, ha del fiammingo.

† **FIAMMISPIRANTE.** [T.] *Agg. Comp. di Spirare e Fiamma.* [illegible] *al lat.* Ignivomus *e altri sim.* Flammiger *in Stat.*, Flammivomus *in Corripp.* [illegible] *uno de' nomi di Bacco*) [illegible] *Menz. Poet.* 3. (Mt.) O buon Leneo (*Bacco*), Ebrifestoso, altero, Fiammispirante!

FIAMMOLA e **FLAMULA.** *S. f.* (Bot.) *Nome volgare e botanico d'una specie di Clematide con foglie pennate e fogliolime ovali bislunghe intere* [illegible] *detta perchè più corrosiva della Vitalba, ed infiamma* [illegible] *la cute. Cr.* 6. 49. 1. (C) La fiammola è calda e secca nel quarto grado; e chiamasi Fiammola, perchè la virtù incesiva, ed è somigliante alla Vitalba nelle foglie e ne' fiori.

FIAMMOLINA. *S. f. Dim. di* FIAMMA. *Fiammella.* Flammula, *in Cic.* [T.] La tremola fiammolina di lume languido.

2. *Trasl. Agn. Pand.* 53. (C) Risposemi presto lieta [illegible], pure col viso alquanto arrossato con alcune fiammoline di verecondia. *Gozz. Osserv.* (*Bibl. Enc. It.* 16. 156.) (*Mt.*) Accettandola con una certa fiammolina di verecondia che le copriva le guance.

FIAMMONE. *S. m.* [Palm.] *Sorta d'erba. V. in* FIAMMA, § 29.

† **FIAMMORE.** *S. m. Infiammamento, Infiammagione. Fr. Jac. T.* 6. 21. 2. (C) Di qualunche virtù ornata Ti sarà dopo il fiammore.

FIANCALE. *S. m. Parte dell'armatura.* [M. F.] *Carteggio di Art.* II. 40. E l'armadura s'intenda testiera per sè, fiancali per sè, pettoral per sè.

FIANCARE. *V. a. Far forti i fianchi, e si usa dire degli archi e delle vòlte. Pros. Fior.* 6. 54. (*M.*) E fa come un muratore, che sendo in sul serrare un arco o una vòlta, trova averla fiancata male, e li convien con maggior costo e minor vaghezza por mano a rifondare, e far barbacani.

2. [G.M.] *Nel senso di* Dare una fiancata, *un motto pungente.* Era tanto che mi provocava con quei discorsi, che glie l'ho voluta fiancare. (*Così diciamo,* Affibbiare, Appiccicare, Appioppare, *e anco* Infiancare.)

FIANCATA. *S. f. Colpo che si dà cogli sproni nel fianco al cavallo. Berg.* 11. 33. (C) Rinaldo come ei giunse, al suo Bajardo Una fiancata diede cogli sproni.

2. [T.] *Colpo dato nel fianco. Anche a pers.*

3. *Trasl.* **Dare una fiancata** *vale Dire per incidenza checchessia che punga; che si dice anche* Dare un bottone di passaggio. *Tac. Dav. Ann.* 5. 110. (C) Trione, che [illegible] per poco, diede fiancata a Regolo d'andare molto adagio all'opprimere i ministri di Sejano. *Car. Lett.* 1. 158. Voi mi date certe fiancate, che, per sodo ch'io sia (come voi mi chiamate), mi si fanno assai ben sentire. *E* 2. 119. Colla fiancata, che mi avete data, me ne sbrigherò tanto più presto.

4. *Per Parte laterale. Bellin. Dic. anat.* 2. 48. *ediz. fior.* (Gh.) In questa fiancata di qui tutto ciò che riempie questo giardino più basso è la preziosità delle gemme. *Corsin. Ist. Mess. l.* 3. *p.* 200. V'era tre o quattro cortili così spaziosi, che, nelle stanze disposte nelle loro fiancate, molte e assai capaci, potè facilmente Cortes mettervi tutta la sua gente.

[T.] Fiancate dell'edifizio.

5. (Ar. Mes.) *De' cassai, carrozzieri, ecc., diconsi delle Parti laterali d'una carrozza, o altro legno.* (*Fanf.*)

[Garg.] Fiancate della Residenza (*specie di baldacchino che si mette per riverenza al di sopra del Sacramento*). *Quelli ornati che ha dalle parti.*

6. (Mar.) [Fin.] *Scarica di tutti i cannoni di dritta o di sinistra d'una batteria, ed anche di tutte le batterie d'un fianco.* [T.] Tirare una fiancata.

FIANCHEGGIAMENTO. *S. m. Atto e Effetto del fiancheggiare.* (*Fanf.*) *Non com.*

FIANCHEGGIANTE. *Part. pres. di* FIANCHEGGIARE. *Che fiancheggia, Che fortifica. Non com. Bellin. Bucch.* 213. (M.) Tu sei ogni cantonata Ben fiancheggiante E ben guardato Tutto il restante.

FIANCHEGGIARE. *V. a. Toccare il fianco, Pungere di costa.* (C)

2. *Per Esser posto, collocato di fianco, dai lati e simili.* [T.] *Memor. Rel. Art.* 3. 94. [illegible] fiancheggiano un basso piano. — Edifizi che fiancheggiano una strada, *posti l'uno ed altro attigui o prossimi, da' due lati di quella.*

3. *In architettura militare vale Fortificare con fianchi. Gal. Mem. Lett.* 1. 29. (M.) Concludiamo adunque, ogni corpo di difesa il quale deve fiancheggiare una cortina, dover essere composto di quattro linee, cioè di due fianchi e due facce.

4. *Fig. Dare ajuto, Fare spalla. Stor. Eur.* 1. 9. (C) Nè restando però per questo nè Arnolfo nè Spentibaldo, fiancheggiando sempre gli eserciti l'uno dell'altro.

[G.M.] Fiancheggiare alcuno in un affare (*ajutarlo sì che ei [illegible] l'intento*).

5. *Pugner co' motti, Dare bottoni. Tac. Dav. Ann.* 3. 68. (C) L'altro dì in senato, Tiberio per lettera fiancheggiati i Padri, che sempre a lui rimettere [illegible] per Viceconsolo in Affrica Marco Lepido.

FIANCHEGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* FIANCHEGGIARE, *nel signif. del* § 3. *Guicc. Stor. lib.* 17. *pag.* 201. (*M.*) Giudicando quel luogo esser debole, perchè era male fiancheggiato, e senza terrapieno.

[T.] Città fiancheggiata di torri.

2. *E fig. Red. Son.* 30. (C) Or che d'interno al cor freddi pensieri, Fiancheggiati dagli anni, alzan difese.

[Tor.] *Red. l. Mor.* 112. A questi giorni ha fatto il Bellini otto sonetti, che sono una cosa [illegible] e per la invenzione e per i pensieri e per l'altezza del dire fiancheggiata da una certa [illegible] robustissima, [illegible] maestosa [illegible]. [F. T-s.] *Magal. Relaz. Cin.* [illegible] fiancheggiato dalla ragione.

FIANCHETTA. *S. f. La superior parte de' calzoni che cinge i fianchi* [illegible] *parte di dietro* [illegible] *parte davanti. Fanf.* [illegible]

FIANCHETTO. *S. m. Dim. di* FIANCO. (*Mt.*)

2. (Archi.) *Parte laterale degli archi. Grambull. Apper.* (*M.*) Nel destro fianchetto di quest'arco era [illegible].

FIANCO. *S. m. Quella parte del corpo che è tra le cosce e le costole.* (*Fanf.*) *Il Menag. dal gr.* λαγών, *gr. barb.* Phlagnon. *Il Ferr. da* Liacum. *Belg.* Lanke. *Ger.* Lanke *e* Flanke. *Ted. ant.* Lancha. *Altri lo deriv. dal lat.* Flaccus. *Nel ted. med. il* fianco Weeke, *che vale anche* Molle; *e nel ted. mod.* Weiche, *Molle. Forse aff. a* Anca; *e questo aff. alle voci che rendono imagini di curvatura. Bocc. Nov.* 18. 6. (C) Le venne a fianco due grandissimi e fieri mastini. *E* 89. 9. Gl'incominciò colla stecca a dare i maggior colpi del mondo ora nella testa e ora ne' fianchi. *Petr. canz.* 42. 1. Che l'uno e l'altro fianco Della fera gentil mordean sì forte, Che in poco tempo la menàro al passo. *E cap.* 4. Con arco in mano, e con saette a' fianchi. *Pallad. Febbr.* 37. Le scrofe.. si vogliono scegliere, che abbiano i fianchi lati.

[T.] *Vang.* Aperse con lancia il fianco di lui (*di G. C.*).

2. *E fig. Tutto il corpo. Petr. Son.* 14. (C) Indi traendo poi l'antico fianco.., Quanto più può col buon voler s'aita. *E canz.* 26. 5. Onde 'l cor lasso riede Col tormentoso fianco. *E* 29. 3. Al qual, come si legge, Mario aperse sì il fianco.

3. (Tom.) *Per Grembo materno. Onde il famoso verso in tanti modi ripetuto dall'Alfieri:* I figli che nascevano dal tuo fianco. — Quei che uscir di me, dal tuo fianco figli.

4. *Per simil. Lato, Canto, Banda di checchessia. Dant. Inf.* 12. (C) Quale è quella ruina che nel fianco Di qua da Trento l'Adice percosse. *E Purg.* 7. Tra erto e piano era un sentiero sghembo, Che ne condusse in fianco della lacca. *Tac. Dav. Stor.* 2. 281. Vittoriosi per fianco urtarono, e per mezzo fenderono la battaglia degli Ottoniani. *Ar. Fur.* 32. 51. Domandò ad un, che le passò dal fianco, La figliuola d'Amon, chi la donna era.

Detto d'una città. [B.] *Ar. Fur.* 45. 75. — *E d'un fiume. Ivi* 9. 18. Fianco destro.

5. **Alzare il fianco, Far buon fianco, o Far un fianco reale,** *vagliono Mangiare assai e del buono, e s'intende per lo più in conversazione. V.* ALZARE, § 23. *Il Fir. Rim. burl.* 217. (C) [illegible] alzare il fianco. *Varch. Suoc.* 3. 1. Forse abbai per la fame. Hai tu ancora alzato il fianco?

Buon. Fier. 2. 2. 4. (C) Dove se nulla di fiorito ha l'oste, Tutto vi si distende a far buon fianco. *Cecch. Incant. a.* 3. *s.* 3. (Gh.) Vedete di cavarne (*denari*) il più che voi potete, acciocchè a spese sue noi ci possiamo trovare a far un fianco reale insieme in casa la signora.

6. **Aver a' fianchi alcuno**, *fig. Avere che ti pareggi o t'imiti.* [T.] *Ar. Fur.* 26. 43. Molti eccede in questo (*nel vincere l'avarizia*) E nessun prima o poco n'abbia a' fianchi.

7. **Avere alcuna cosa ai fianchi**, *nel senso di Avere eguale. V.* AVERE AI FIANCHI.

8. **Avere migliori fianchi.** *Aver maggior forza, potenza. Pallav. Ist. Conc.* 1. 175. (*Mt.*) Avvenendo che gl'idioti, sì come s'avvisano, che chi ha più di ragione abbia più di gagliardia, e però introdussero pazzamente il duello; così pensano che la verità abbia una forza maggiore di chiuder la bocca all'avversario ne' combattimenti di lettere, e non sanno che in essi più grida, non chi ha miglior causa, ma migliori fianchi.

9. **Battersi il fianco,** *dicesi fig. per Mostrar di sentir duolo o dispiacere d'alcuna cosa; lo stesso che* Battersi l'anca. *Buon. Sat.* 90. (*Man.*) Ma se una frenesia [illegible] il tutto in sei [illegible] pensa a fine, Si batte il fianco poi, pela le tempie.

10. **Essere a' fianchi ad alcuno,** *fig. Sollecitarlo, Stimolarlo. Car. Lett. Tomit.* 75. (*Mt.*) [illegible] fra quattro giorni [illegible] sarò a' fianchi [illegible] se non [illegible]. *In questo senso anche* Stare a' fianchi, *che è* [illegible].

11. **Essere per fianco ad una cosa,** *Starle da lato, da canto. Buon. Fier. Intr.* 1. (C) Apre per tempo la prima la porta. E poi questa [illegible] che è per fianco.

[T.] [illegible] per fianco.

12. [Camp.] **Porsi mente a' fianchi**, *fig. per Considerare chi ti sta da lato a consigliare. D. Conv.* 4. 6. Ponetevi mente, nemici di Dio, a' fianchi, voi che le verghe de' reggimenti d'Italia prese avete, e [illegible] consiglio.

13. **Scostarsi dal fianco altrui**, *fig. Essere di costume diverso da quello degli altri. Non usit. Dant. Par.* 11. (*Mt.*) Che dal [illegible] si scosta.

14. **Stare, o Essere al fianco ad uno,** *Essergli in* [illegible] *compagno e inseparabile. Tac. Dav. Ann.* 6. 115. (C) Il principe fece morire due, i più antichi di sua famiglia, stati gli a Rodi e in Capri sempre al fianco. *Red. Son.* (*Mt.*) Sedea quel superbissimo signore Sopra un trofeo di strali, e l'empia Morte Stavagli a fianco.

15. (Camp.) **Ventilare il fianco,** *per Battere l'ali. D.* 3. [illegible] dell'ardore Ch'egli [illegible] (*Chiose* [illegible] *ale degli Angeli.*)

16. **Dal fianco, Per fianco,** *posti avverb. Lateralmente. V.* § 3.

Per fianco, *fig., vale anche Incidentemente, Indirettamente. Tac. Dav. Ann.* 14. 186. (C) Per fianco biasimò i tempi di Claudio.

[T.] Di fianco, *dall'uno dei lati.* Assalire, Investire, Minacciare di fianco.

17. [T.] Con le mani a' fianchi. (*Attitudine di corruccio o di rimprovero.*)

[G.M.] Mettersi le mani su' fianchi; *dice più corruccio che a' fianchi; ed in questo senso è forse più com.*

[B.] *Ar. Fur.* 31. 17. Non tener le mani al fianco.. (*Non istare in ozio.*) [T.] *Più com.* A' fianchi. — Star con le mani a' fianchi.

18. [A. Con.] **Essere o Stare o Moversi un corpo al fianco all'altro.** *Non dall'un de' lati, non di sotto o di sopra. A fianco dice più propr. la prossimità.*

19. (Med.) **Mal di fianco o del fianco** *vale lo stesso che* Colica, *che si dice anche semplicemente* Fianco. *Pet. cap.* 7. (C) Fianchi, stomachi, febbri ardenti, fanno Parer la morte amara più che assenzio. *Volg. Ras.* Sogliono mandar via e dissolvere le ventositadi, che noi nominammo nel capitolo della colica, cioè del mal di fianco. *E altrove:* Filonio, che è buono a coloro che hanno il male del fianco. *Cr.* 1. 4. 13. L'acqua, che è molto calda, dissolve la colica, cioè il mal del fianco. *Volg. Mes.* Vale alle infermità fatte dal flemma, come è il male di fianco. *Car. Matt.* 6. O patisce di fianco o è [illegible] [T. Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 101. [illegible] la doglia o il mal di fianco.

20. (Vet.) *Regione del corpo del cavallo situata tra le coste, i reni, e le anche.* (*Mt.*) [Camp.] *Din. Din. Masc.* 1. 9. Sono (*i cavalli spagnuoli*) distesi nel collo, e con la testa picciola ed asciutta, e non sono molto ne' fianchi (*non hanno fianchi assai rilevati*).

21. (Archi.) **Porta del fianco** *si dice Quella che è nella facciata principale, ma da uno de' lati. Lasc. Sibil.* 5. 4. (C) Io per la porta del fianco la condussi in casa mia. [G.M.] *Adesso più com.* Porta di fianco. — Entrò in chiesa dalla porta di fianco; da una delle porte di fianco.

Fianchi delle ripe de' ponti. *Le parti estreme, o vogliam dire Termini dei medesimi ponti. Loro ufizio è di sostenere il peso degli archi che vi si posano sopra. Baldin.* (*M.*)

Fianchi degli edifici e muraglie. *Le parti laterali, ovvero quelle che formano gli angoli de' medesimi edifici. Car. Lett. Tomit.* 11. (M.) Con questa occasione mutandosi e crescendosi il disegno, vi aggiungono non so che stanze di più; ed è opinione ancora d'alcuni che vi si debbono aggiungere i fianchi.

[T.] *Vas.* 1. 302. Rifarle (*le mura*) con fianchi e baluardi intorno intorno.

22. **Fianco,** *in Architettura militare, dicesi quel*

Lato che congiunge la faccia del bastione alla cortina. Gal. Mem. lett. 1. 20. (M.) Concludiamo adunque, ogni corpo di difesa il quale deve fian[illegible] [illegible] per lo diritto lato [illegible] essere composto di quattro linee, cioè di due [illegible] e due [illegible] Magal. Lett. [illegible] le piazze e i chiodi nell'arrotarsi sulla piazza, non tormenti il terrap[illegible] [illegible] bastione.

23. [illegible] Fianco [illegible] *per modo di analogia, per Lato d'un battaglione, d'un esercito, ecc., a distinzione del termine* Fronte *o* Coda. *Segr. Fior. Art. guerr. lib.* 2. (M.) Sappiate che quando io dirò o testa o fronte, vorrò dire la parte dinanzi; quando dirò spalle, la parte di dietro; quando dirò fianchi, la parte da lato.

24. (Mar.) [Fin.] *Lato, Parte laterale esterna del bastimento.* [T.] Il vento fa andare la nave di fianco.

FIANCONATA. *S. f.* (Art. mil.) [Camp.] *Voce che* [illegible] [illegible] quella del bel nardo, la quale si divide in due parti, [illegible] [illegible] piazza. La spal[illegible] [illegible] [illegible]

FIANCUTO. *Agg.* [illegible] *ha* [illegible] *fianchi.* [illegible] *Fr.* [illegible] 23 [illegible] [Val.] *Crudel Rim.* 44. [illegible] Petruti si grosso e nerboruto, Si gagliardo e fiancuto, Che a Te col tuo piace, È ritornar[illegible]

FIANDRONE. *S. m. Spaccone che si vanta di bravo, raccontando le prodezze fatte da lui in paese lontano* [illegible] *dice il Minucci, dalle millanterie di alcuni che tornavano dalle guerre di Fiandra, donde eran per avventura fuggiti.* (Fanf.)

† **FIANDROTTO.** *S. m. Veste contadinesca, che è una specie di corpetto con maniche e bene* [illegible] (Fanf.)

† **FIARE, e † FIARO.** *S. m. Fiale* (V.). *Scal. Claustr.* 435. [illegible] Pane dico più dolce che il melo, e che il fiare del mele. *Cr.* [illegible] 98. 5. E nell'estreme parti [illegible] le pecchie. *Franc. Sacch. Op. div.* 90. Certe (api) sono ordinate andare per li fiori, certe sono ordinate andare per lo fiare.

FIASCA. *S. f.* [illegible] *di forma schiacciata.* [illegible] Fiasca. [illegible] V. *anche* FIASCO. *Sannaz. Arcad. egl.* 2. (C) I' ho del [illegible] [illegible] fiasca. [illegible] non mi vedrai muovere Mentre sarà del vino in questa fiasca. *Alleg.* 157. E talmente del vin della sua fiasca alle volte i poveri s'innorzaca, ch'e' non discerne a mezzo che lo ara su piaggiandolo. *Red. Ditir.* 43. [illegible] due belle Fiasche [illegible] di buon vino.

[T.] *Salvin. Annot. Rim. burl.* 2. 462. La borraccia [illegible] fiasca di cuojo [illegible]

[illegible] *grande di vetro* [illegible] *di ventre schiacciato, e per lo più vestita* [illegible] *A' contad.* [illegible] *serve a trasportare l'acqua o il vino quando fanno il pasto ne' campi.* C'è anche la fiasca da olio.

2. **Mutar fiasca e non vino.** [illegible] *Mutare il modo, ma non la cosa.* Varch. *Stor.* l. 14. p. 525 [illegible] *ed.* [illegible] 1721. (Gh.) [illegible] che quello era un dimostrar [illegible] non di voler la libertà della città, ma di voler mutar signore [illegible] esso diceva di voler mutar fiasca, e non [illegible]

3. [illegible] *Giberna.* [illegible] *Davil.* 5. 401. (Gh.) [illegible] [illegible] avendo [illegible] che portavano nelle fiasche... furono [illegible]

[T.] Fiasca della polvere.

FIASCACCIO. *S. m. Pegg. di* FIASCO. *Gal.* [illegible] *Tog.* 187. (C) Gli altri, e non quelle vesti delicate, Se [illegible] e son pieni di vento [illegible] O son [illegible]

2. [T.] [illegible] *volg. Mal esito d'impresa, o d'opera drammatica, e sim.*

FIASCAJO. *S. m. Da* FIASCO. *Quegli che vende i fiaschi.* Varch. 1. 30. [illegible] a pagar la tassa d'un fiasco.

[illegible] *Anche* [illegible]

FIASCHEGGIARE. [illegible] *dice del Comprare il vino a fiaschi,* [illegible] *all'*[illegible]

2. *E anche si trasferisce a significare il commettere* [illegible] *Minucc.* [illegible] *Malm.* [illegible] 2. p. 2[illegible]2 *col.* 2. (Gh.)

3. [illegible] *fig.* [illegible] *per Denotare l'incostanza di chicchessia in alcuna operazione.* (F.)

4. [illegible] *Far fiasco.* [illegible] 6. Accadrà [illegible] Milano, [illegible] a Napoli.

FIASCHERIA. *S. f.* [illegible] *di fiaschi o altri simili vasi di* [illegible] *grandezza.* [illegible] S. Mar. [illegible] Fiascheria per l'acque stillate.

FIASCHETTA. *S. f. Dim. di* FIASCA. *Red. Oss. an.* 98. [illegible] son figurati [illegible] col collo strozzatojo ritorto, o diritto, secondo le positure. *E* 164. Rappresentavano la figura... d'una fiaschetta col collo bene spianata. [Val.] *Fortig. Capit.* 1. 2. Più d'una fiaschetta Asciugammo parlando.

[Palm.] *Piccola fiasca che si porta in viaggio a uso di bere.*

[Pauli. *Le donne tosc., fingendo di raccontare una novella ai ragazzi.* C'era una volta un uomo, una donna e una fiaschetta: State a sentir questa!

2. *Quel Vaso di ottone, di corno, ecc., fatto in figura* [illegible] *tengono* [illegible] *da caccia.* Fanf.

FIASCHETTERIA. *S. f.* [illegible] *Dicesi a Firenze e a* [illegible] *si vende il vino a* [illegible] *o a bicchieri; e a Firenze ove si vende il vino a fiaschi.* [G.M.] *Ma* Fiaschetteria *per i Fior.* [illegible] *com. Essi dicono* Vendita, Mescita di vino o *altri liquori*, Canova di vino, Cantina, Vinajo, *piuttostochè* Fiaschetteria. *E se il vino si vende a' finestrelli de' palazzi, allora dicono* Il finestrino dell'Albizzi, del [illegible]

FIASCHETTINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* FIASCA.

FIASCHETTINO. *S. m.* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 163. (C) Il detto ser Buonavere giugne col fiaschettino allato. *Burch.* 2. 17. Ed empimi [illegible] un fiaschettino.

[T.] *Lecch. Pezz. Comm.* 57. Fiaschettin ch'è d'acqua d'angioli. *E Samar.* [illegible] *D'acqua da odore, ora non si direbbe. Ma* [illegible]

FIASCHETTO. *S. m. Dim. di* FIASCO. *Cant. Carn.* 420. (C) Or perchè sempremai del nostro bene Vi ricordiate, donar vi vogliamo Fiaschetti, e vasi, e ampollette piene D'un acqua che mantien vivo il colore. [illegible] *Coll.* 157. Non per [illegible] sono [illegible] [illegible] il fiaschetto. *Red. Oss. an.* 153. Sono stati trovati aver la figura simile ad un fiaschetto [illegible]

2. [Val.] *Per Un fiaschetto di vino. Fortig. Ricciard.* 22. 52. Con un buon fiaschetto Ritorna, e con un pane fatto in casa.

FIASCHETTONE. *S. m. Nome volg. del Parus* [illegible] *di Linneo. Uccello che fa il nido sospeso all'estremità de' rami.* Fanf.

FIASCHINO. *S. m. Dim. di* FIASCO. *Fiaschetto da* [illegible] Fanf.

FIASCO. *S. m. Vaso rotondo per lo più di vetro, col collo stretto, siccome la guastada,* [illegible] *piede, vestito di sala.* Gr. [illegible] In S. Greg. Flascones. *Nelle Gl. d'Isid.* Pilasca, *Vaso da vino di pelle.* Germ. Flasch. *Aff. anco a* Vasculum. *Bocc. Nov.* 52. 8. (C) Impose adunque messer Geri ad uno de' suoi famigliari, per un fiasco andasse del vin di Cisti. *E nov.* 88. 5. Vi piaccia [illegible] questo fiasco del vostro buon vin vermiglio. *Fed. S. Greg.* 1. 9. [illegible] diede un fiasco di legno pieno di vino. *Red. Ditir.* 3. Arianna, [illegible] a te consacro il [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 4. 1. 11. (M.) [illegible] Postosi a bocca i fiaschi, e poi de' fiaschi E del legame fatto un avventare.

[T.] *Prov. Tosc.* 367. Ha il collo lungo come un fiasco. *E* 173. Un conte senza contea è come un fiasco senza vino. *E* 248. Chi ha buon vino in casa ha sempre i fiaschi alla porta. (*Perchè gli amici vengono a chiederne.*)

[G. M.] Il collo, la pancia del fiasco. — Il segno del fiasco [illegible] *che ne indica la giusta misura.* — Fiasco col segno, senza segno; segnato, [illegible] La veste del fiasco. — Le corde. — Rivestire i fiaschi.

[G. M.] [illegible] *che* [illegible] *del fiasco e* [illegible] *Red. Lett.* [illegible]

[Palm.] Abboccare i fiaschi, *Empirli fino alla bocca,* [illegible] *quello che nel-* [illegible]

[Palm.] Scemare i fiaschi, *contr. di* Abboccare, *Versare dal collo del fiasco il troppo vino.*

[G. M.] Sboccare i fiaschi *ha due signif.* *Scemare il vino* [illegible] *che non arrivi alla bocca, e Rompere la bocca del fiasco. Quindi,* Fiasco sboccato, *e* Fiasco abboccato, *in quei due signif.*

[Palm.] Bere una [illegible] al fiasco, *Bere quel che esce al primo* [illegible]

[Palm.] Sgocciolare un fiasco. — Sgocciolatura di fiasco. [illegible]

[Palm.] [illegible] i fiaschi, *Estrarre il vino dai fiaschi. Travasarlo a fiasco a fiasco per mezzo della tromba. Si trombano i fiaschi quando il vino* [illegible] *messo non bene chiarito, e* [illegible] *ha fatto fondaccio.*

[Palm.] *Prov.* Il vin del fiasco non cava la sete [illegible]

[G. M.] *Altro prov.* Esser come i fiaschi, abboccato e segnato (*a che tutto piace, e del mangiare e d'altro*).

2. [T.] *La quantità del liquore nel fiasco.* [illegible] un fiasco. — Varch. *Stor.* 3. 103. [illegible] del vino è venti fiaschi, e ciascun fiasco pesa ordinariamente libbre sei. [G. M.] *Prov.* [illegible] bere un fiasco.

[Palm.] [illegible] un fiasco, *berselo tutto.* — Fare [illegible] *per Giocare un* [illegible] *di vino* [illegible]

3. **Appiccar la bocca al fiasco.** V. APPICCARE, § 26.

4. **Appiccare il fiasco,** *fig., vale* [illegible] *Modo basso.* [illegible] (C) [illegible]

[illegible] *per* [illegible] *Pataff.* [illegible] [illegible] fiasco [illegible]

5. **Attaccare il fiasco.** [illegible] *il che si accenna con l'attaccare un fiasco sopra la porta.* (Fanf.) *Malm.* 1. 76. (Gh.) Per rivenderlo [illegible] altro, il fiasco attacca.

6. **Far fiasco,** *dicesi del Non riuscire in quello che altri si proponeva.* (Man.) [T. *O dalla* [illegible] *della forma del fiasco,* [illegible] *troppo vano dentro, o dal nome* [illegible] *della voce che dice fiacchezza.* [illegible]

[illegible] *[Loss.] dicesi nell'uso* [illegible] *fiasco qualunque persona o cosa che* [illegible] *per uno spettacolo* [illegible] [G. M.] L'opera [illegible] fatto fiasco. — Cantante che ha fatto tre fiaschi consecutivi. — [illegible] fatto un fiasco come [illegible]

7. [Val.] **Lavorare col fiasco.** *Bere. Fortig. Ricciard.* 28. 64. Saluta tutti, e col fiasco lavora.

8. **Levare il vino a fiaschi o da fiaschi,** *fig., vale* Levare l'occasione, *modo basso.* [illegible] A questo modo [illegible] questo vino [illegible] *Malm.* 2. 13. [illegible] quel vin da' fiaschi.

[illegible] le carte in casa [illegible] bambini [illegible] le fo sparire [illegible] ho levato il vin da' fiaschi [illegible]

9. **Riscaldare il fiasco colle pietre.** [illegible] *fig.* [illegible] *Pan. Mod.* [illegible] *cap.* 38. p. 97. (Gh.)

10. [Val.] **Vestir fiaschi.** *Essere opera* [illegible] *o di niun momento. Buonarr. Ajon.* 1. 5. Il tesser poesia Non è fiaschi vestire o far panieri.

11. [T.] *Vol. fam.* [illegible] A questo fiasco s'ha a bere; *A questo s'ha a venire,* [illegible] *accettare.*

Fir. Luc. 1. 2. (M.) A questo fiasco hai da bere, se tu vorrai [illegible]

12. *Prov.* Signore, amor di meretrice, e vin di fiasco la mattina è buono e la sera è guasto, [illegible] *modo basso,* [illegible] Franc. Sacch. *Nov.* 1[illegible] [illegible] vino di fiasco, la mattina è buono, e la sera è guasto.

FIASCONE. *S. m. Accr. di* FIASCO. *Car. Matt.* 10. [illegible] queste son le mure [illegible] *Red. Lett.* 2. 99. [illegible] palazzo [illegible] in due fiasconi doppi e [illegible]

2. [Val.] [illegible] *di poco conto.* [illegible] bevuto in comune [illegible] al buono in [illegible] *Fortig.* [illegible] 1. 6. [illegible] Quando egli [illegible] con allegro volto Mangia le trisce, e beve del fiascone.

3. [illegible] *esito in* [illegible]

FIASCUCCIO. *S. m. Dim. di* FIASCO. *Salvin.* [illegible] *med.* 221. [illegible] trovato [illegible]

Per sentir due ottave all'improvviso, E talora [illegible] fias[illegible] [illegible]

† **FIASTRO.** S. m. [illegible] *Per Figliastro, a quel modo che [illegible] per Figlio.* [illegible] *Imp. rom.* Ottavia, sposata innanzi a [illegible], la dette a Nerone suo fiastro. *E cor[illegible] rimasta ai Lombardi Fia per Figlia in un'[illegible] Fir. [illegible]*

FIAT. [T.] *S. m. Pretto lat. Sogg. pres.* di Fio. [T.] Dio, con un fiat creò il mondo; la Vergine umile con un fiat cooperò a liberarci. *Nella Genesi:* Fiat lux, et facta est lux.

2. *Fam.* [A. Con.] Fare le cose in un fiat, in un istante. [T.] Con un fiat non si mutano gli animi, non si rigenerano le nazioni. — Vuole che accondiscano a un fiat.

FIATA. *S. f. Volta. Raro ormai anche nel ling. scritto.* [T.] *Non da* Flatus, *nè da* Via, viata, *nè da* Vicatus; *ma forse da* Fio, Fieri, *Avvenire, Essere. L'origine spiegherebbe perchè il più sovente la si faccia triste volta porta più propriam. idea d'atto ove abbia luogo un movimento, perchè il* Vicere *corrisponde al* Vicis *de' Lat., al* Tour *de' Fr., e il* Fio *a ogni principio di moto e d'essere.* — *Bocc. Nov.* 60. 11. (C) Il quale più fiate sopra le parole, che la [illegible] aveva ripensato. *Dant. Inf.* 2. La qual [illegible] ingombra, [illegible] impresa [illegible] *E* 32. [illegible] *E Purg.* [illegible] *E Par.* 16. E tre fiate venne questo fuoco A rinfiammarsi. (*Altri legge* E trenta fiate.) *E* 25. (*Mt.*) Tu sai che tante fiate la figuri, Quante Gesù a tre fe' più chiarezza. [Camp.] *D. Par.* 31. Sì come schiera d'api che s'infiora Una fiata ed altra si ritorna Là dove suo lavoro s'insapora. — *Petr. Canz.* [illegible] Mille fiate ho chiesto a Dio quell'ale [illegible] [T.] *E anche* [illegible] *SS. Pad.* 3. 163. (*M.*) Una fiata lo [illegible], e non più.

† *E ass., ma a modo d'Avv. come Alle volte e Talora. Amm. Ant.* (*Mt.*) Se fiata eziandio lieve vento si il muove. *V. Salv. Avvert.* 2. 1. 19.

2. *Per Tempo, o Caso. Vit. S. Franc.* 167. (*M.*) In quella fiata essendo il B. Francesco [illegible] per esempio [illegible] [Camp.] *Camp. ant. Test.* [illegible] teneva in quella fiata impelagata la terra di Egitto. *E più oltre.* Era in quella fiata un uomo del monte Efraim, lo nome era Mica, che loise

Vit. S. Franc. 170. (*C*) Se nelli nostri tempi verranno alcune grandi avversitadi o tribolazioni, che dobbiamo noi fare in quella fiata?

3. **Lunga fiata,** *post. avverb., vale lo stesso che Lungo tempo, Lungamente. Dant. Purg.* 29. (*C*) Avrei quelle ineffabili delizie Sentite prima, e poi lunga fiata. *E* 30. Sicchè per temperanza di vapori L'occhio lo sosteneva lunga fiata. *Amet.* 29. Gli altri membri... rimira lunga fiata. *Bocc. Amor. Vis. c.* 10. (*Mt.*) Era con quel, che già ne visse lieto, Per lunga fiata lei senza misura Amando benchè poi seguisse Fleto.

4. **Alla fiata,** *post. avverb. Alcuna volta, Talora. V.* ALLA FIATA.

E **Alle fiate,** *per Alle volte. V.* ALLA FIATA, § 2. *Tes. Br.* 5. 21. (*Mt.*) Se l'uomo n'è maestro di conoscere quelle dimostrazioni ch'elle (*le cornacchie*) fanno alle fiate, puote l'uomo conoscere quando dèe piovere. [Val.] *Tesorett.* 17. 20. Se tu alle fiate Dicessi veritate, Non ti sarà creduta.

5. [Comp.] **Tutta fiata,** *avverb., per Continuamente, e Sempre.* [illegible] ditrae ed appiccola tutta fiata i beni ch'elli ode d'altrui.

6. **Spesse fiate,** *post. in forza d'avv., vale Frequentemente. Rim. Ant. lib.* 1. (*Ballat.* O voi, che per la via [illegible] (*Mt.*) Che mi segua da dietro spesse fiate. Deh per qual dignitate Così leggiadro questi lo core [illegible] *E Canz.* [illegible] E spesse fiate pervenne alla morte, [illegible] un desio tanto soave Che mi trionfa lo color nel viso.

† *E più anticam.* **Spessa fiata.** *Bocc. Teseid. lib.* 5. (*Mt.*) Che poco potea più, ma spessa fiata Di patto fatto [illegible] sostenendo.

7. *Questa voce si abbrevia in* Fia *e* Fie, *che s'usa nel moltiplicare i numeri, che oggi più comunem. diciamo* Via *e* Vie. *S. Agost. C. D.* (*C*) Quattro fie sei, ventiquattro.

FIATAMENTO. *S. m. Da* FIATARE. *Il fiatare. Non com. In Fulg.* Flamentum. *Amm. Ant.* 21. 3. 6. (*C*) Siccome il mal aere, tratto per continuo fiatamento, corrompe il corpo, così il perverso parlare, continuamente udito, corrompe l'anima.

2. *E trasl. Magal. Lett.* 4. (*Mt.*) Producasi ora nel [illegible] di quest'[illegible], e n'abbi [illegible] di sua [illegible] virtude.

† **FIATANTE.** *Part. pres. di* FIATARE. *Che fiata, Soffiante. Guid. G.* [illegible] E con [illegible] soffiare li fiatanti zeffiri invitano quelli che vogliono navicare.

FIATARE. [illegible] *Il respirare e Mandar fuore il fiato dell'animale. Alitare.* Flare, *in Arnob.* — *Tes. Br.* 8. 59. (*C*) E se quest'uomo fiata, dunque e' elli vivo.

2. *Respirare per Vivere. Bern. Orl.* 1. 15. 53. (*C*) Solennemente vi voglio obbligare, Che fin che state in piè, fin che fiatate, Or tu lo quanto il mondo mi guardate.

3. *Detto del leggiere spirare de' venti. Più com. Soffiare. Amm. Ant.* 40. [illegible] Se fiata eziandio lieve vento si muove. *M.* [illegible] In questi tempi (*dell'estate*) alluminano i dì, menomano [illegible] crescono [illegible] non tanto fiatano. *Guid. G.* 1. 2. Fiatando il buono vento, tanto lungamente navicòe, infino che per diritto viaggio pervenne alle parti di Frigia. *Pallad. cap.* 7. Dobbiamo in prima sperimentare la natura del fiume, s'elli fiata alcun vento.

4. [Val.] *Fare una minima parola, un minimo accento.* *M. V.* 7. 81. (*C*) Stette due dì sanza mercato di vettuaglia a grande stretta di loro vita, e non osò fiatare. *Bern. Orl.* 1. 6. 30. E senza pur fiatar un stava chiotto. *E* 2. 21. 37. Non è chi pure ardisca di fiatare. *Dav. Scism.* 56. E' non si poteva fiatare. *Buon. Tanc.* 3. 7. Ella non fiata. [Tor.] *Mont. Pers. volg.* 5. 1. E suo fiato, è detto.

[T.] Senza punto fiatare. — Non ha fiatato. [G.M.] Senza nemmeno fiatare.

E col secondo caso. Magal. Lett. 1. 43. (*Mt.*) Ha [illegible] Firmiano, Ma sai, non fiatare di questo, poichè non si sa nè meno per la corte.

E colla particella Ne *che tien luogo di secondo caso. Tac. Dav. Ann.* 1. 3. (*C*) Tiberio in Senato non ne fiatò. *E Vit. Agr.* 380. Dandogli ognuno a [illegible], non che ei ne fiatasse, ma perchè ei ne pareva capace.

5. *Att. e fig.* **Mandar fuori.** *Amm. Ant.* 36. 5. 5. (*C*) Che altro fanno quelli che detraggono, se non che nella polvere soffiano, e negli occhi loro la mandano? sicchè onde più detrazione fiatano, indi meno veggono.

6. † *Per Odorare, Fiutare, Annasare. Tes. Br.* 7. 24. (*C*) Noi conosciamo la cosa da lungi per udire e per vedere o fiatare; ma per l'assaggiare e 'l toccare non si può conoscer la cosa se non da presso. *Es. Fav. T. Ricc.* 76. (*M.*) Fiatami in bocca, e di' che ti par del mio fiato. *E* 77. Lo lupo vide una scimmia molto grassa. Chiamolla per intendimento di mangiarla, e per trovarle cagione sì si fece fiatare, e domandolla, che ti pare del mio fiato?

7. [Val.] *Per Subodorare, Averne minimo sentore. Pucc. Centil.* 11. 47. Un Ghibellin, ch'avea nome Razzante, Fiatato ch'ebbe quel, che s'aspettava, In Siena andò al traditor davante.

FIATATA. *S. f.* [T.] *Atto del mandare il fiato.* [Rig.] *Per lo più di fiato spiacevole, di mal odore.*

2. [T.] In una fiatata (*in tempo brevissimo e con lieve fatica*). *Più com. e più eletto:* In un fiato, *ne* [illegible] D'una fiatata, *come* D'un fiato. *Ne ha gli altri sensi di* Fiato.

FIATATO. *Part. pass. di* FIATARE *att. inusit.* (*Fanf.*) Flatura, *in Arnob.*

† **FIATENTE.** *Agg. com. Fetente. Espos. Vang.* (*C*) Una catena, colla quale sia legato il peccatore, e che la lebbra del peccato faccia il fiato, cioè le parole fiatenti e corrotte [illegible]. (*Qui fig.*)

FIATERELLO. *S. m.* [Mor.] *Dim. di* FIATO (*d'animale*).

FIATO. *S. m. Alito, Aria che esce da' polmoni durante l'espirazione.* (*Fanf.*) Flatus, *aureo lat. Pass.* 139. (*C*) Interrompendosi il fiato e le parole, non poteva i suoi peccati dire. *Bocc. Nov.* 37. 12. Era sotto il cesto di quella salvia una botta di maravigliosa grandezza, dal cui velenifero fiato avvisarono quella salvia essere velenosa divenuta. [B.] *Ar. Fur.* 16. 86. Poter appena trar del petto il fiato.

[T.] *Rim. burl.* 152. Gli mancò il fiato e subito si svenne.

2. [T.] Sin che avrò fiato, *Sin che avrò vita. Prov. Tosc.* 306. Finchè c'è fiato, c'è speranza. [Fanf.] *Di materia o altro pericolo e male. Lat.* Aegroto dum anima est, spes est. [G. M.] *Fag. Com.* Sin che mi regga il fiato, *dice le forze, più che il sempre alito della vita. Virg.* Dum spiritus hos regget artus.

[T.] Fiato. *Quello che si vede uscir di bocca l'inverno. Differisce anche in ciò da Alito.*

3. [Fam.] Attirare il fiato. *Tirare il fiato a sè più apposta e un po' forse che per semplicemente respirare.*

4. **Dare, Esalare, Mandare il fiato estremo** *vale Morire. V.* [illegible] ESALARE, § 7.

5. [T.] [illegible] il fiato di vino, *o d'altro.*

[T.] [illegible] Puzza il fiato.

6. [T.] *Trasl.* [illegible] a una terra e la stirpe che non ha più [illegible] a vivere.

Semenza soffocata dalle spine, che le tolgono il fiato.

7. **Fiato** *dicesi anche la Facoltà di fiatare, onde* **Riavere il fiato** *vale Ricominciare a respirare dopo una interruzione accidentale, più o men lunga. Bern. Orl.* 1. 19. 7. (*C*) E non gli lascia riavere il fiato.

8. **Fiato grosso** *vale Asma. Salvin. Georg. l.* 2. (*M.*) Tengonlo in bocca i Medi per far buono Fiato, e del grosso i vecchi ansanti ei cura.

[G. M.] Una salita molto ripida. Le scale molto ritte fanno venire il fiato grosso. [B.] *Ar. Fur.* 18. 17. Il fiato tuttavia più se gl'ingrossa (*la lena manca*).

[Rig.] Fiato grosso, *nel Sen., vale Fiato alquanto puzzolente, per lo più per imbarazzo di stomaco.*

9. *Per Voce, Favella. Dant. Inf.* 27. (*C*) L'aguta punta mosse Di qua, di là, e poi diè cotal fiato. *But. ivi.* Poi diè cotal fiato quella fiamma, cioè rendette così fatta voce.

10. *Per Vento, Aura, Soffio o Spiramento. Dant. Inf.* 5. (*C*) Così quel fiato gli spiriti mali Di qua, di là, di giù, di su gli mena. *E Purg.* 11. Non è il mondan romore altro che un fiato Di vento, ch'or vien quinci, e or vien quindi. *E* 25. [illegible] spira fiato in suso. *Virg. Ugurg.* 220. [Camp.] *D.* [illegible] 33. Di ciò ti farà l'occhio la risposta, Veggendo la cagion che 'l fiato piove. (*Bella* [illegible]) *Petr. Son.* [illegible] [illegible] un fiato. *Pallad. Mar.* 21. [illegible] al meriggio per fuggire il fiato freddo di Settentrione. *Legg. Spir. Sant. S. B.* La terza luce in ispezie di fiato, onde dice San Giovanni: *Insufflavit.*

11. *Per Mal odore, Fetore. Lab.* 263. (*C*) Assai volte da così fatto fiato offeso, mi credetti altra morte fare che di Cristiano. *Ott. Com. Inf.* 5. 70. Puzzo essere in questo peccato, il prova chi ha naso; onde un Arcidiacono sentiva il fiato, quando un suo servente... [T.] *D.* 1. 11. S'ausi il senso al tristo fiato (*a sostenere il puzzo del luogo*). *Cr.* 2. 13. 20. (*C*) Il [illegible] per lo fiato schifarne, sia [illegible] dalla parte di dietro della corte, ovvero magione. *Cavalc. Med. cuor.* 249. E 'l vasello, c'ha preso mal fiato, nol può leggermente lasciare. *Nov. Ant.* 68. 2. (*M.*) Messer lo Re t'ama sopra tutti suoi famigliari; ma, secondo che dice, tu lo offendi troppo per lo fiato della bocca tua. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 90. Sì tristo fiato fassi uscir di dietro, Che per la puzza i can restano addietro.

12. *Per Esalazione. Bern. Orl.* 1. 8. 51. (*C*) E da ciascuna pianta e ciascun fiore Usciva un fiato di soave odore. [M. F.] *Salv. A. M. in Magal. Lett. Strozz. Mss.* 215. O bel fiato, Che d'alma terra sali, Tu mi spiri un furor divino.

[M. F.] *E per l'Odore del sesso, Esalazione, quasi simile al precedente. Cron. var. Ant.* 45. Puose la mano al naso al cavallo, e lo cavallo annitrì forte perchè sentì il fiato della cavalla che lo schiavo avea tocca.

13. [T.] Fiato; *dice la forza.* Non aver fiato da stare ritti, da muoversi. E ass. Non ha fiato.

Red. Lett. 2. 78. (*C*) Se avrò potenza di servire quel P. Agostiniano, che dèe portarmi la sua lettera, io lo farò con tutto il cuore...; se poi non avrò tanto fiato da poterlo servire, bisognerà che ancor esso abbia una santa pazienza.

[T.] *Parte forza e parte volontà.* Non ha fiato da levare un [illegible] da terra.

14. [T.] Non gli vorrebbero vedere il fiato. *Lo odiano e invidiano ogni suo bene, fin l'aria che respira e l'alito della vita.*

15. [T.] *Di chi non osa o non vuole parlare.* Par che [illegible] il fiato. Gli è [illegible] il fiato. Non ha [illegible] risentirsi nelle [illegible], che non fanno torto a Dio, ma [illegible]

16. [A. Con.] **Non aver fiato.** *Di persona che, per poco*

animo o per poca salute, mostra spiriti molto dimessi. Quel giovinetto andò agli esami tanto timoroso, che pareva non avesse fiato. [T.] Non ha fiato in corpo. — Ha appena fiato.

17. *Per Persona, come* La tale schiatta è rimasa con tanti fiati, cioè *con tante persone.* *Giambull.* *Stor. Eur.* 1. 13. (M.) [illegible] la morte di esso Calvo ma quella di Lodovico [illegible] suo figliuolo, e [illegible] quasi la stirpe di Carlo Magno, [illegible] reame di Francia si ridusse ad un fiato solo. *Salv. Granch.* 1. 1. E io povero [illegible] abbandonato Mi stare pur qui solo com'un cane, Dov'io non ho [illegible] parenti Nè fiato. *Sassett. Lett.* 239. (Man.) In una delle quali (Molucche) detta Tidore, è una popolazione di Portoghesi... e saranno in tutto opera di 500 fiati tra uomini e donne, piccoli e grandi.

[T.] *Magal. Lett.* Della mia povera casa, ridotta in oggi a sussistere per poco tempo ne' due soli fiati de' miei fratelli.

[G. M.] *Non nello stesso senso, ma più aff. al pr.* Quando in una stanza ci sono troppi fiati, l'aria si rarefà.

18. [Mor.] Fiati, *per Bestie, specialm. grossa.* Non tengo nella mia stalla che tre fiati, perchè il mio podere è piccolo. [T.] Fiato *per Animale, come* Anima e *Lat. per Fiato.*

19. *T. de' Conciatori.* [Garg.] Fiati *sono quelle Parti della pelle, che si trovano più vicine alle zampe di dietro, le [illegible] poppa nella femmina, [illegible] maschio. Quelle parti sono cose tenui, che, [illegible] assai, o diventano [illegible], o [illegible].*

20. *E in senso di Niente: ed in questo senso ha sempre la nega [illegible].* *Bern. Rim.* 56. (C.) E non mangio più ostriche, nè fiato. *Fag. Rim.* 321. Io ti dico in sostanza, Che dove della lingua m'ha giovato, Tu non intendi fiato, fiato, fiato. *Alleg.* 178. Chi diavol dormirebbe? andare a letto Senza [illegible] la sera, e ber mai fiato. E 10. 96. Le bastonate non gli [illegible] fiato. *Buon. Fier.* 3. 4. 9. Nulla niente, nè anche [illegible] fiato.

[T.] *Pr.* [illegible] *Tosc.* 320. Vin battezzato [illegible] non [illegible] fiato. — *Vive in guisa che* [illegible] *anco senza la negaz., e vale Un pochino. Un minimo che.*

Non si fa fiato *dicono i bottegai e faccendieri quando non si fa faccende, e non corrono [illegible] perchè le merci non hanno spaccio.* *Serd. Pr.* (M.)

Non essere da fiato, *vale Non esser da qual se cosa.* *Non esser degno d'alcuna stima.* *Lecch.* [illegible] 2. 3. (M.) Oggi un tuo pari non è da fiato, Se non sa fare d'ogni [illegible].

21. † Non dire, o far fiato, *vale Tacere. Non parlare. Non dire una parola.* *Car. Lett.* 1. 114. (C.) Di qua, dopo che i Franzesi sono stati strozzati, non si fa più fiato. *Malm.* 4. 46. [illegible] dir [illegible] fiato. *Baldov.* *Comp. Dramm.* 1. 1. (M.) Finocchi! Che se [illegible] toccare, e non dir fiato. [illegible] *Fag. Rim.* 23. [illegible] con dir fiato? E 6. 128. Non ebbi campo di poter dir fiato.

22. *Per Qualche cosa. Poco cosa.* *Franc. Sacch.* *Op. div.* 57. (M.) Ma ben potrebbe rimanere qualche fiato di virtù di questi tali. *Tor. Da. Pred. eleg.* 117. E chi avea fiato di [illegible] e metteala in qualche luogo [illegible] sua diceria, n'andava [illegible] per la nuova cosa.

[T.] Qualche fiato di religione che resta salva la società.

[T.] Ogni fiato l'appanna; *dicesi dell'onore, dell'innocenza, che conviene custodirli gelosamente* (*in senso più aff. al pr.*)

23. Andare il fiato, *vale Scemare.* *Non com.* *Vit. S. Guglielm.* 200. (M.) Incontanente pareva che ne andasse il fiato.

24. [G. M.] Aver paura che ti manchi il fiato, *cioè, che sia per mancare il necessario.* Bada ad accumulare, ed ha sempre paura che gli manchi il fiato.

25. Cascare il fiato, *vale Avere una paura eccessiva.* [illegible] *Per atterrimento d'animo.* *Tac. Dav. Stor.* 1. 251. (C.) Assassinò T. Vinio, di cui ancora si dubita se per la paura gli cascò il fiato. *Malm.* 11. (C.) [illegible] in quel punto cascò il fiato, Il fegato, la milza e le budella.

[A. Con.] Vidi quella trista lettera e mi cascò il fiato.

[G. M.] *In questo senso dicesi anco* Non rimaner fiato e Non rimaner fiato in corpo. [illegible] la sentito quella novità non gli è rimasto fiato in corpo.

26. [T.] Consumare, Perdere il fiato, *e dire invano o con poco frutto.* Perdere *è più* [illegible] *più fam., dice più l'inutilità che la stanchezza.* *Anco chi non vuol dir poche parole di cosa che non merita.* Non ne buttare il fiato. — Sarebbe fiato gettato. — E fiato sprecato.

27. Dare fiato. *V. in* DARE. *Ar. Fur.* 20. 93. (M.) [illegible] Astolfo la terra in ogni lato Dando [illegible] sempre al corno maggior fiato. *Tass. Ger. lib.* 9. 21. Dan fiato allora ai barbari metalli Gli Arabi, certi omai d'esser sentiti.

[T.] *Rim. burl.* 394. Dissi alla piva: Fiato alquanto maggior. *L'Ar., men com.*, Diede spirto.

Fig. [T.] Dar fiato alle trombe; *Intuonar le lodi proprie o le altrui. Divulgare notizie, Minacciare.*

28. Donar fiato. *Soffiare.* *Amet.* (Mt.) All'incerata canna con [illegible] tumide gote largo fiato donando.

29. Essere il fiato d'alcuno *vale Esser cosa carissima d'alcuno, Esser la pupilla de' suoi occhi.* *Busin. Lett.* 38. (Man.) Circa a R. [illegible], egli era il fiato di M. [illegible].

30. Fatto, o Fatto col fiato, *detto di pitture, disegni, e sim., vale Fatto, [illegible], con [illegible] [illegible], quasi che il pittore [illegible] abbia operato [illegible].* *Vit.* (M.) [illegible] col fiato, ma insieme con una franchezza incredibile.

[T.] Lavoro che pare fatto col fiato; *con tale franchezza e nitidezza, che nulla ci sia di pesante, non ci si senta lo stento.* Più che Di getto.

31. [T.] Mozzare il fiato. *Impedir quasi la respirazione.* Vento che mozza il fiato (*forte*).

[G. M.] *Anco di grave odore:* Puzzo che mozza il fiato.

32. Pigliar fiato *vale Respirare.* *Sagg. Nat. esp.* 118. (M.) Pure soffiando per un filo di paglia in quel mento che egli hanno sotto la lingua per pigliar fiato, si dispiegarono (*i polmoni de' ranocchi*).

33. Pigliar fiato, Ripigliare, Raccôrre o Raccogliere il fiato, *e sim., fig., vagliono Riposarsi, Riaversi.* *Buon. Fier.* 1. 2. 2. (C.) Raccôrrò intanto il fiato. [illegible] *S. G.* [illegible] li compì loro [illegible], anzi piene, [illegible] un poco [illegible] fiato. *Malm.* 10. 51. (C.) [illegible] *Red. Ins.* 57. [illegible] pass., E presa fiato [illegible] ancorchè non avesse d. [illegible] stesso [illegible] simo, con forza [illegible] aria delle membra.

E Prendere o Riprendere fiato *vale lo stesso.* [Val.] *Forteg. Ricciard.* 5. 99. [illegible] in caso la consiglia Di prender fiato e rompere il sermone.

[T.] Riavere il fiato. *Riprendere forza, coraggio, ardire.*

34. [illegible] Rimettere il fiato. *Rendere coraggio.* *Forteg. Ricciard.* 11. 127. La sor venuta [illegible] rimesso il fiato.

35. [illegible] Spendere, Consumare il fiato. *Durar fatica, e per lo più spesso Durarla invano.* *Jacop. Soldan.* [illegible] 1. 186. [illegible] il vostro fiato [illegible] in ogni lite, Per provar qualche [illegible]. *La sez.* [illegible] *delle leggi.* E spender il vostro fiato.

36. † Tant'avesse egli fiato, Tant'avessi tu fiato, *e sim.; imprecazione, e vale Così gli mancasse il fiato, ecc.* *Cant. Carn.* 11. (C.) Tanto avessi voi mai fiato [illegible] *Cor. Stracc.* 2. 3. (M.) Tant'avess'io fiato.

37. [G. M.] [illegible] il fiato a sè. — La tiri il fiato a sè, Tirate il fiato a voi, *dicesi fam. a chi rimprovera altri di vizi de' quali egli stesso è macchiato* (*Medice, cura te ipsum*). Nel [illegible] risposi a [illegible] Tirate il fiato a voi. [illegible] il fiato a sè.

38. A un fiato, Ad un fiato *post. avverb., vale Senza prender respiro, A un tratto, Senza interruzione, In una sola volta.* *Lett.* [illegible] (M.) [illegible] ad un sol fiato [illegible]. *Redi* [illegible] *Fam.* 6. 7. 14. (M.) Voi avete accennate assai proposizioni a un fiato. *Sassett. Lett.* 43. [illegible] [illegible] ramente [illegible], ma [illegible] cantuccio, a [illegible] [illegible] andar giù [illegible] [illegible] per dirlo ad un fiato, Più brutto assai [illegible] al [illegible]zato.

39. [T.] In un fiato *nel senso di* A un fiato, *in quanto si respira, senza riprendere fiato.* [illegible] *Aquil.* 1. 23. Ella [illegible] un fiato [illegible] velocissimo [illegible], e trovasi da lo che a un fiato correa [illegible] e trentacinque passi.

[T.] *A modo d'iperb.* In brevissimo tempo. Cosa fatta in un fiato. — Impara ogni cosa in un fiato.

40. [T.] D'un fiato; *Senza interruzione.* Bere d'un fiato. — Parole che non si possono pronunziare d'un fiato.

[T.] *Per iperb.* Libro letto d'un fiato. — [illegible] tutte [illegible] un fiato. *Più spedito che* In.

41. [illegible] Senza trar fiato. *Senza muoversi o Senza parlare.* *Per estens. Starsene quieto e rassegnatamente.*

[B.] *Ar. Fur.* 10. 93. Trar fiato, bocca aprire, o batter occhi, Non si vedea [illegible] riguardan [illegible].

42. *Dicesi in prov.* Il fiato non fa lividi, *e vale che Le parole non offendono il corpo.* *Baldov. Comp. Dramm.* 1. 1. (M.) Padrone [illegible] il fiato non fa lividi: gracchiate Quanto vi piace, Ma in quanto a darmi, [illegible] tocca e terra.

43. [T.] *Modo prov. Di chi non si vuol ricevere favore nessuno.* Avessi il fiato da lui, lo sputerei fuori.

44. [G. M.] Fiato. — Fiato fiato! *Escl., per dire Respirate. Respiriamo.* E [illegible] *vale* Più ad agio. Non [illegible] tanto fiato!

45. *Mus.* (Ross.) *L'aria che, raccolta ne' polmoni, si caccia fuori con misura per produrre la voce nel canto.* *Zarl.* 1. 2. 1. 72. [illegible] i primi che [illegible] sonar due pifferi con un sol fiato. *Don.* 2. 16. 132.

(Ross.) Fiato intero *dicesi quando si fa un'inspirazione tale da riempire d'aria tutta la capacità de' polmoni.* Mezzo [illegible] *breve inspirazione così tenuta dalla frase musicale.* *A. Pet.* 5. 15. [illegible] in quali sia [illegible] a prendere il fiato intero o mezzo.

[Ross.] Conservare il fiato *vale Ritenere e conservare l'aria.* *Manc.* 2. 32. Avevano l'arte sopraffina di conservare e ripigliare il fiato.

[Ross.] Pigliare, o Prendere fiato *vale Provvedere l'aria ai polmoni, Respirare.* [illegible] bisogna di prender fiato in mezzo d'una parola.

(Ross.) Ricorre il fiato e Ripigliar fiato *vale* [illegible] *Manc.* 4. 25. [illegible] ripigliare fiato per dar la voce [illegible].

Strumenti o Suoni di fiato [illegible] *Quelli ai quali si dà il suono col fiato.* *Ora si dice* [illegible] *Amm. Ant.* [illegible] Nel [illegible] delle corde e de' fiati, [illegible] poco [illegible] si accorge.

[Val.] Strumenti da fiato, *modo [illegible] che significa Sartenatico da [illegible].*

† FIATICO. [T.] S. m. [illegible], *in senso affine ad* Affitto. [illegible] *che era tenuto da vassallo dipendente per aver ricevuto da signore o possessione con podere [illegible] e doveva rendergli un [illegible] altre prestanze.* *Fr. Giord. Pred.* [illegible] [illegible] *Pros. Fior.* 3. [illegible] [illegible] ed era una provvisione che [illegible] [illegible] per mantenere [illegible] [illegible] viene che gli [illegible] [illegible] avevano [illegible] una certa [illegible] [illegible] nostre leggi non solamente [illegible] si chiamano.

2. *Il Borgh. Vesc. Fior.* 521. (C) *distingue* Fiatiolo *da* Fittajuolo, *voci confuse da taluni che dal*[illegible] *e da Livello alla* [illegible].

† FIATORE. S. m. *Fetore, Tristo odore.* Flatura *da* Flo, *in gen., è in Apul.* O *che confondessero* Foetor *con* Flo, *o che aggiungessero* [illegible] *Esp. Vang.* (C.) [illegible] *quando è* [illegible] [illegible] la parte [illegible] *Cr.* 9. 102. [illegible] [illegible] quando [illegible] [illegible] *Tes. Br.* [illegible] Ancora del suo odore e [illegible] [illegible] *Gio. Cell. Introd.* [illegible] Spetterie [illegible].

† FIATOSO. *Agg.* [T.] *Puzzolente, come in* [illegible] 11. [illegible] fiato, *e in* [illegible] *ed* [illegible] Foeterosus, *in Zenon.*

Fior. Virt. [illegible] La faccia crespa, e la bocca fiatosa. [illegible] 5. 17. [illegible] [illegible] *è utile a coloro che hanno la bocca fiatosa,* il qual puzzo assegna per vizio di stomaco. *Cr.* 9. 99. 7. Tutte queste cose accade il guardiano..., da odore fiatoso e da tutti i sassamenti si mosse. *Introd. Virt.* E gli altri fece ardere incontanente in un fuoco, il quale facea un sì fiatoso fumo, che tutta la contrada appuzzò. [Camp.] *Din. Din. Masc.* 4. 4. Quando l'animale arà guasta la testa, conoscerassi per questi segni: usciranno per le nari mucci fiatosi, di colore giallo e pallido. — *Bemb. Aso.* 3. (C) Ben potesti tu sentire qual di loro è odorante, quale fiatoso.

† FIAVO. S. m. *Fiale. Cr.* 9. 99. 5. (C) Le potrebbe partire di bav... avere le vote cere, le quali per alcun caso la sciame a pochezza di quello non potrà empiere, rendendole con [illegible] ferri sottilmente, acciocchè l'altra parte mossa de' favi non costringa l'api le cassette commesse abbandonare. V. *anche* Fiale, *e* Fiare *e* Fiadone.

FIBBIA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Aff. al lat. aureo* Fibula. Fibla, *in Apic., e in un Iscr. b. lat. Strumento di metallo o d'osso sbarrato da una traversa, dov'è infilzata una punta detta ardiglione, la quale si fa passare in un foro della cintura, che è termine dove altri vuol fermarla; e si adopera a tener congiunte due parti di cose flessibili.* (Fanf.) *Fr. Iac. T.* 3. 12. 3. (C) Una coreggia, come cinghia di cavalli, con isfoggiate fibbie. *Lib. Astr.* Tiene colla mano manca la cintola, che cinge bene bene ivi a capo della fibbia. *Dittam.* 2. 31. Ecco la fibbia ch'è senza ardiglione, Ecco la ricca e bella mia cintura, Che per gli antichi sì cara si pone.

[G.M.] I nostri nonni portavano le fibbie alle scarpe, come le portano i Preti. — Calzoni corti sino al ginocchio, con fibbia.

2. [Camp.] † Fibbia dell'oro, *per Ordine cavalleresco che davasi dai re di Siria ai loro consorti. Bib. Mac.* 1. 10. E quando lo re Alessandro udì queste cose, sì si pose in cuore di glorificare più Jonata, e mandògli la fibbia dell'oro, siccome è usanza di dare ai consorti de' Regi (*fibulam auream*). *E ivi, cap.* 11. E diedegli autoritade di bere in vaselli d'oro, e di vestire di porpora e di avere fibbia d'oro.

3. (Mus.) Ross. Fibbia. *Certa Stecca che chiamasi ancora Capotasto.* V. *Don. Ann. Disc.* 4. 334. Con un ordigno, che ricuopra il manico, e la tastiera, cavalcando le corde nel detto sito, e facendole terminare dal medesimo primo tasto, si può comodamente supplire all'uffizio della sinistra mano;... Quest'ordigno si può chiamare una fibbia... l'effetto del quale è servire come di capotasto posticcio, e diminuire il tratto delle corde in maniera molto spedita, inacutendo tutto il sistema.

FIBBIACCIA. [T.] *S. f. Dispr. di* Fibbia. *Dispr. o per la materia o per la forma.*

† **FIBBIAGLIO.** *S. m. Fermaglio, Affibbiaglio.* Fibulatio *in altro senso ha Vitr.* — *Nov. ant. Stamp. ant.* 36. 2. (C) Poni loro da petto una mosca d'oro o d'ariento, cioè una boccola con un fibbiaglio, nella quale sia intagliata l'idola che tu adori. *Bindus. Senes. nell'Antol. Fior. t.* 5. *Marzo* 1832. *p.* 35. (Mt.) E lo fibbiaglio di suo mantello fu di due rubini sì belli e sì chiari che mai non fûro sì belli veduti.

FIBBIAJO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Colui che fa e vende fibbie.* (*Fanf.*) *Ora non è un mestiere da sè.*

† **FIBBIALE.** *S. m. Fibbia.* [T.] *S. Cat. Lett.* — *Bat. Inf.* 9. 2. (C) Superbia..., se in libri o in lettere d'oro, o in fibbiali d'oro, o in segnacoli di seta o d'oro. *Franc. Sacch. Nov.* 159. E la guardancanna più d'un'ora m'ha tenuto, che eran guasti li fibbiali, a potercela mettere.

† **FIBBIARE.** *V. a. e N. pass. Affibbiare.* Fibulare, *in Colum.* — *Filostr.* (C) Che sol gli vide un fermaglio nel petto, Posto ivi forse per fibbiarsi il pelo.

FIBBIETTA. *S. f. Dim. di* Fibbia. *Quad. Cont.* (C) Per due paja di fibbiette per la detta roba... e per due altre paja di fibbiette. [Val.] *Ordinam. Ornam. Donn. Etrur.* 1. 375. Nè portare fibbiette o puntali. — *Pataff.* 4. (C) Con maniche d'avanzo a tre fibbiette.

FIBBIETTINA. *S. f. Sottodim. di* Fibbia. *Lib. Segr. cos. donn.* (C) Affibbiamo la gonna con gangherelli d'argento e con fibbiettine.

FIBBIONA. [T.] *S. f. Accr. di* Fibbia.

FIBBIONE. [T.] *S. m. Accr. di* Fibbia. *I fibbioni che usavan un tempo, ed erano segno d'agiatezza e di dignità, ora ritornano di moda, e sono insegna di goffaggine.*

[T.] Fibbioni, *le più grosse fibbie de' finimenti de' cavalli.*

FIBBIUCCIA. [T.] *S. f. Dim. avvil. di* Fibbia.

FIBRA. *S. f.* (*Lat. aureo* Fibra. (Anat.) *Con questo nome si è notato in generale e comunemente certi corpiccioli sottili e gracili che sono i primi rudimenti della organizzazione, e che disposti e connessi variamente prendono varie particolari e formano i diversi tessuti organici degli esseri viventi.* (Mt.) *Lib. cur. malatt.* (C) Per la qual cosa [illegible] le fibre de' muscoli e de' tendini. *Red. Cons.* 1. 27. Fassi dunque una mescolanza, che segue... il disordine degli spiriti, agitatori delle fibre nervose e muscolari. E nel *Di... di A. Pasta.* (Mt.) I purgativi gagliardi e potenti snervano le fibre, e talvolta eziandio le rendono convulse, e inabili a fare le loro funzioni. *E appresso:* Quel legamento cartilaginoso... sopra situato fra le membrane... e legamentose e tendinose del femore, quelle rimuove dal proprio sito, e fa cangiar figura ai legamenti del femore che tessono.

2. [T.] Uomo di fibra o fibra forte. — Fibra delicata, gracile. — Debolino di... *In questo senso anche fig.*

3. *Per Vena. Petr. Son.* 165. (C) Non ho midolla in osso, o sangue in fibra, Ch'io non senta tremar.

4. *Per Lobo. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Osservavano quante fibre o lobi avesse il fegato della berbice, o quante ne avesse il polmone della capra.

5. Fibre *si dicono anche, con senso latino, Le interiora delle vittime. Ar. Fur.* 7. 58. (M.) È questo quel che l'osservate stelle, Le sacre fibre e gli accoppiati punti... Di sè promesso t'an dalle mammelle M'avean?

6. [T.] *Quasi fig.* Commuovere, Scuotere le più riposte fibre del cuore. *Ovid.* Le intime fibre. *Pers.* Quod latet, arcana non enarrabile fibra.

7. [Cors.] A fibra a fibra. *Modo avverb. Goss. Serm.* 17. Come a filo a filo Dalla conocchia vecchierella tragge Il tardo lin..., Tale il cervello a fibra a fibra io spremo Dalle cellette sue fra noja e stento.

8. Fibra *anche nel legname e nelle piante si prende per lo stesso che* Vena. (Fr.) [T.] *Non del legname soltanto, ma e delle foglie. Ne'* Fibra *è lo stesso che* Vena. (Fr.) M., *Segner. Crist. Instr.* 2. 2. 7. Una fibra de' suoi pampani (d'una vite).

Fibre tessili. (Chim.) [Sel.] *Si dà questo nome a tutte le materie fibrose che si ritraggono da qualche parte delle piante, degli animali, come canapa, lino, lane, e che si possono ridurre a fili e fabbricarne tessuti.*

FIBRATO. *Agg.* (Blas.) *Dicesi delle foglie dell'erba o piante, le cui fibre sono contraddistinte con diverso colore da quello delle foglie medesime.* (Mt.) Fibratus *è in Plin.*

FIBRELLA. *S. f. Dim. di* Fibra. (Anat.) *Lo stesso che* Fibrilla (*V.*). *Crivell.* (*Mt.*)

FIBRETTA. *S. f. Dim. di* Fibra. (Anat.) *Lo stesso che* Fibrilla (*V.*). *Pascol. A.* (*Mt.*)

FIBRETTINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* Fibra.

FIBRILLA. *S. f. Dim. di* Fibra. (Anat.) *Piccola fibra. La più sottile che si possa scorgere. Algarot. Berg.* (Mt.) [T.] *L'uso ne' poet. mod.*

FIBRILLARE. *Agg. com.* (Anat.) *Che è relativo alle fibrille. Che succede nel loro interno.* (Mt.)

FIBRINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Quella Sostanza bianca, filamentosa, che risulta dal grumo del sangue sbattuto, e lavato lungamente coll'acqua. Una sostanza analoga alla fibrina animale, e del sangue si estrae dal glutine di farina, ed è chiamata* Fibrina vegetale. Fibrinus, *agg., lo ha Plin. in altro senso.*

FIBROINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Nome che si dà alla fibra della seta quando fu sgommata col mezzo della cottura.*

FIBROLITE. *S. f. Dal lat.* Fibra, *e dal gr.* λίθος, *Pietra.* (Min.) [Sel.] *Varietà di Distena, stata dapprima trovata a Carnate, e descritta da Tournon come una nuova specie. Essa è di una tessitura sommamente fibrosa, le cui fibre presentano difficilmente una figura determinabile. Esse sono più dure del vetro. Alcuno crede che la sua forma cristallina sia il prisma obliquo non simmetrico.*

FIBROSA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *La sostanza delle fibre del legno.*

FIBROSITÀ. *S. f. Qualità di ciò che è fibroso.* Fanf.

FIBROSO. *Agg.* (Anat.) *Che ha fibre. Red. Esp. nat.* 43. (C) Occupato da una sostanza fibrosa molle, bianchissima, le fibre della quale son grosse quanto una grossa penna di [illegible].

Fibroso *dicesi del sangue consistente quasi a modo di fibra, il suo contr. è* Sfibrato. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 74. L'uso della gelatina di corno di cervo, non è immaginabile, quanto possa essere profittevole col rendere il sangue più fibroso, più forte, e men sottile, e men fluido.

2. Fibroso *dicesi da' naturalisti Ciò che è fatto a foggia di fibre. Gal. Sis.* 17. Amianto o verde-montano fibroso maltrattato. — Vegetazione fibrosa.

Radice fibrosa. *Quella che è composta di numerosi filamenti allungati, distinti, semplici, e non ramificati.* (Mt.)

[T.] Legno fibroso.

3. (Bot.) Frutto fibroso. *Quello il cui parenchima è traversato da fili tenaci.* (M.)

† **FIBULA.** *S. f. Voc. lat. aureo* Fibbia. *Amet.* 26. (C) A quella ne posò una bellissima fibula, non solamente d'oro, ma di varie gemme, [illegible]. *E* 28. Con la laurea fibula tenente dall'altra il mantello, nel mezzo del petto di lei [illegible]. *Fiamm.* 4. 139. Un mantello sopra la destra spalla con fibula d'oro ristretto.

2. (Anat.) Fibula *si dice da' Notomisti Quello delle due ossa della gamba che è il più sottile. Il più grosso è detto* Stinco. *Bellin. Disc.* 1. 165. (M.) Sotto il ginocchio quei due ossi che seguono in coppia due di qua e due di là fino al piede, sono gli ossi delle gambe, ed il più grosso si chiama stinco o tibia, il più sottile fibula.

FICA. *S. f. Parte vergognosa della femmina.* [T.] *Dal gr.* [illegible], *onde e in Cic. e nell'it.* Natura. *Ha rel. com. colle scienze fisiche, le quali solo a certuni sono scienze. In questo senso non ne ha es. mod. che del sec.* XVI.

2. *Quell'Atto sconcio che si fa colle mani in dispregio altrui, messo il dito grosso tra l'indice e il medio.* Fanf. *Lat.* Medium ostendere digitum. *Dant. Inf.* 25. (C) *But. ivi. Nov. Ant.* 55. 1. *Pataff.* 10. *Bern. Orl.* 2. 5. 45. *E* 2. 10. 58.

† **FICA.** *S. f.* [Camp.] *Il Frutto del fico, di Fr. femm.* — *Bib. Re.* 1. 25. Dugento masse di fiche secche.

FICACCIA. *S. f. Pegg. di* Fica, *frutto del fico.* [illegible] *in Rim. burl.* 1. 125. (Gh.)

FICACCIO. *S. m. Pegg. di* Fico. *Cant. Carn.* 141. (C) Fico fresco, non ficaccio, Al pincion beccar si dia. *Malm.* 11. 17. Disfatto si ne rimane, Come un ficaccio piottolo maturo.

† **FICAJA.** *S. f. Da* Fico. *L'albero del fico. Franc. Sacch. Nov.* 144. (C) E hanmi guasta e rotta una mia ficaja, ch'io aveva nell'orto. *E appresso:* Il Podestà... manda... a chieder colui che doveva aver guasta la ficaja. *Serm. S. Agost.* Quando sarete chiamati alla mercede nel dì [illegible], non siate maladetti, come la ficaja senza frutto. *Car. Lett.* 1. 53. (Mt.) È possibile che quei de' Martini, che son balzati nella ficaja, siano vostro padre o vostro zio?

FICAJO. *S. m. Luogo piantato di ficaje.* Ficetum, *in altro senso cit. da Non.* — *Cas. Com.* 14. (M.) Fece Apollo subito comparir le Muse con certi panieri di fichi freschi... poscia cantando... s'inviarono verso il ficajo.

2. *Tosc. Colui che vende fichi.*

3. E *Agg. Che produce fichi.* [Cam.] *Prov. Tosc.* p. 185. Settembre ficajo.

FICALDO. *S. m.* (Agr.) *Specie di fico bianco. Soderin. P. ol. Tosc.* 1. 120. (Min.) Certi ficaldi selvatici, la polpa de' quali piaceva ad alcuni più de' domestici.

† **FICALE.** *Agg. Da* Fico. *Car. Fich. Ms.* 75. (*Fanf.*)

† **FICAME.** *S. m. Quantità di fichi. Car. Comm. Ms.* 27. *Fanf.* Ficitas, *cit. da Non.*

FICARIA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Specie di ranuncolo conosciuto anche sotto il nome di Celidonia, Erba fava (Ranunculus ficaria, L.), che abbonda ne' boschi e ne' prati, e di cui si è fatto recentemente un genere a parte, Ficaria ranunculoides, Roth. Ha le foglie cuoriformi lucide e dentate munite di lunghi picciuoli, il calice a tre sepali, e la radice granulosa, che ha sapore acre, un poco amaro e disgustoso, atta a produrre infiammazione, ed anche una vescica piena di siero alla maniera dei vescicanti, allorchè si pesta e si applica sulla pelle.*

† **FICAJUOLO.** *Agg. Che si nomina dal fico. Car. Fich. Ms.* 14. 15. (*Fanf.*) Le Muse ficajuole. (Scherzo sul lat. Sicelides.)

† **FICATA.** *S. f. Colpo che dà un fico scagliato contro alcuno, come Melata. Buon. Satir.* 87. (*Fanf.*)

FICATO. *Agg. Agg. dato a una specie di pane o pinza o di focaccia impastata con polpa di fichi. In Apic. in altro senso. Bern. Rim.* 1. 120. (M.) Per farne l'Ognissanti il pan ficato, O un arrosto, o altra leccornia.

2. [Fanf.] † *In terreno ove sono piantati fichi*. Stat. Cerm. Sec. XV.

FICATTOLA. S. f. T. bot. *Pianta il cui fiore nello stropicciarsi dà fetido odore.* (Fanf.) — *Forse dal* gr. [illegible].

2. [Garg.] *Impasto d'uova e farina, o più sovente Pasta* [illegible] *in padella u* [illegible] *e tondi, si rigonfiano. Levati dal fuoco si raggrinzano in varie maniere.* — *Rammenta il gr.* [illegible].

[Garg.] *E però d'un cappello, d'un vestito, d'un drappo sgualcito, si dice:* M'hai fatto una ficattola.

† **FICCABILE.** Agg. com. *Atto a esser fitto, a ficcarsi.* [Fanf.] Lib. Astrol. (C) E porrem nome a questa [illegible] la gamba movibile; e alla prima, la [illegible].

FICCAMENTO. S. m. *Da* FICCARE. *Il ficcare.* [illegible] 23. [illegible] ogni [illegible]amento è per [illegible]

2. [illegible] *per la proprietà* [illegible] nel ficcamento delle deboli radici.

FICCANASO. S. m. comp. [T.] *Persona molesta con* [illegible] *che* [illegible] *ma talvolta* [illegible] *dove l'altro si appaga del* [illegible] *chiare.*

2. *E come Agg.* Nelli J. A. Comed. 1. 266. (Gh.) Questo vecchio ficcanaso.

† **FICCANTE.** Part. pres. di FICCARE. [Camp.] *Che* [illegible] E. ficcante i baci nel gelato volto, [illegible] *(oscula).*

FICCARE. V. a. *Mettere, e Cacciare una cosa in un'altra con qualche poco di violenza.* [T.] *Da Figere*, e, nel part. Fixus, la x sendia fornisce la c [illegible] *E Fictus per Fixus è anche lat. E come* Vendicare. [illegible] *fatto un* [illegible] Inf. 21 [illegible] dietro avean legate [illegible] coda. E 30. Oh, [illegible]

Li denti addosso, non [illegible]

Tes. Br. 3. [illegible] della terra, ove Ercole ficcò [illegible] conquistò [illegible]

[illegible] Ficcare pal. [illegible] *sel* [illegible] rader da [illegible] alczar [illegible]

[illegible] Ficcare le radici. *Dicesi delle piante* [illegible] Ficcare [illegible]

2. [illegible] aver tal passione consecrata.

3. **Ficcare gli occhi, il viso, la mente, l'intelletto** [illegible] *Affissare.* Dant. Inf. 4. (C) Tant [illegible] che per ficcar lo [illegible] fondo [illegible] veruna cosa. E Purg. 23. Mentre [illegible] la fronda verde [illegible] Par. 21. [illegible] dietro [illegible] sua [illegible] Ott. Com. Inf. [illegible] 160. [illegible] Bocc. [illegible] il suo sguardo ne' lumi d'Elena. [illegible] Rosa. 272. E abbiate in cui ficcare gli occhi, quando [illegible]

4. **Ficcar carote, o † pastinache** [illegible] Ficcare *semplicemente* [illegible] *Dare ad intendere bugie* [illegible] Pastinache [illegible] Morg. 187. [illegible] Malm. 2. [illegible] [G. M.] [illegible]

[G. M.] [illegible] Non me ne ficchi! *Non me le dar ad intendere, Non me ne vendi.*

5. **Ficcare il capo in un luogo.** *Entrare in un luogo,* [illegible] *possesso personalmente; e dicesi perché si considera il capo come la più nobile e principal parte della persona.* Men. Malm. (Mt.)

6. **Ficcare il chiodo** vale *Star* [illegible] *nelle sue deliberazioni; e talora Aggirare, Menar per lo naso, Ingannare* [illegible]

7. **Ficcare il majo** si dice del [illegible] *quel ramo d'albero che i contadini usano mettere di notte in* [illegible] *di maggio avanti le porte delle loro innamorate.* Alleg. 201. (C) E voglio ancora (e così ogni danajo) Dinanzi all'uscio un dì ficcarti il majo, Il quale...

8. **Ficcare una cosa altrui per di un luogo** vale *Vendergliela per di quel luogo,* [illegible] Baon. Fier. 4. 4. 10. (Man.) Mi tolse [illegible] *comprare alcune mercatanzie)* [illegible] Per di Firenze o Genova un velluto;.. Per di Bologna un raso.

9. **Ficcare una cosa per un'altra ad alcuno**, *ed anche* [illegible] *ficcare una cosa ad alcuno. Far credere ad alcuno una cosa per un'altra.* [illegible] 2. 33. (Gh.) Nè altro [illegible] che pane e capra lessa [illegible] fitta, cioè, ficcata [illegible] gli fu per mannerino (*per agnello castrato*).

10. [Val.] *Suol dirsi* Ficcargliela, *per Fare un colpo, una* [illegible] *una beffa a uno, che altrimenti si dice* Sonargliela. Fortig. Ricciard. 22. 78. Infra 'l sonno e l'amor, nè l'un perdona All'altro mai: ma sempre gliela ficca.

11. [T.] *Modo fam., anzi volg. Cosa che non ha punto valore nè efficacia,* Non fa nè ficca. (*Non ha forza nè appiglio a piantarsi e reggere saldamente.*) [Fanf.] Arte d'amore 92.

[G. M.] A lui i danari non fanno nè ficcano. (*Non da valore al danaro, Non si lascia corrompere.*)

[G. M.] *Anco di pers.* Costui non fa nè ficca (*o ci sia, o no, o prenda parte o no, a quella tal cosa di cui si parla, nulla ci rea*).

[G. M.] *Anco pl.* Certi deputati non fanno nè ficcano.

12. N. pass. *Cacciarsi dentro.* Bocc. Nov. 17. 8. [illegible] che quasi [illegible] Lanciala [illegible] percosse [illegible] per lo fianco.

13. *Per* [illegible] *senza violenza nell'atto.* Sag. [illegible] si trova grandissima quantità di montagne [illegible] e non vi si puote andare a piedi, perocchè vi ficcheresti ogni volta insino alle ginocchia.

14. [T.] *Modo fam.* Rim. burl. 184. [illegible] *d'un amore infelice*).

15. [Camp.] *Per* [illegible] *Forarsi, Pungersi,* [illegible] *appuntati.*) quelli [illegible] si ficcano [illegible]

16. Fig. [illegible] *Cacciare con premura. Met*[illegible] *con tutta l'applicazione.* [illegible] 2. [illegible] Non curar [illegible] Ma guarda [illegible] ficca [illegible] Lo spiedo [illegible] foglio di boja [illegible]

17. *Per Intromettersi presuntuosamente.* Alleg. [illegible] Persona [illegible] Dov'era a strapazzare [illegible] tencere i prelati, Che per [illegible] si ficch.

18. [A Con.] *Cacciarsi nelle faccende altrui, e* [illegible] *senza ragione.* Chi si ficca per tutto, viene in sospetto e a noja.

[T.] Ass. *Si ficca chi s'intrude o di forza o anche con importuna cortesia o familiarità o amorevolezze nelle faccende o nella conversazione altrui, o intende* [illegible] *l'altrui affetto.* [G. M.] [illegible] Se privo di saper son io, Mi ficco almen dov'è [illegible]

19. [Camp.] [illegible] Purg. 21. [illegible] *fa chè conoscere si può la presente sua passione* [illegible]

20. **Ficcarsi in un luogo** vale *Segregarsi, Nascondersi.* [illegible] Luc. 1. 2. (C) [illegible] senza che questa [illegible] possa sapere.

21. **Ficcarsi in un cesso,** *in modo proverb. basso, vale Nascondersi.* [illegible] *alla vista degli uomini.* Ambr. Cof. 4. 15. (C) [illegible] a ficcarti in un cesso [illegible], come meriti.

22. **Ficcarsi in capo, in testa,** vale [illegible] [T.] [illegible] in testa e più dei Metafisici [illegible] *che la volontà* [illegible] *opera nel formarsi quella opinione o quel pregiudizio.*

23. **Ficcarsi per la vergogna,** o sim. vale *Levarsi dal* [illegible] Lepid. [illegible] Ma quando poi [illegible] granduca e gli altri [illegible] cortesemente [illegible], dove ficcarsi per la vergogna.

24. **Ficcarsi sotto** [illegible] e sim. *Mettersi sotto, Farsi innanzi. Accostarsi.* Nov. Ant. [illegible] Il lupo gli credette e ficcossegli sotto. Morg. 2. 43. Poi si riebbe, e con lui si rappicca. [illegible] Morgante più oltre si ficca.

25. [illegible] *Di nave che vacilla abbracciando* [illegible] Spec. [illegible] conviene [illegible] lere se il naviglio ha nessun difetto nella navigazione, [illegible] troppa [illegible] se si ficca [illegible]

FICCATO. Part. pass. e Agg. Da FICCARE. But. Purg. [illegible] palato [illegible] discosto.

FICCATOJA. S. f. [Agr.] *Terreno paludoso,* [illegible] *detto, perchè non vi si può camminare senza affondare.* (Fanf.)

FICCATOJO. S. m. [Agr.] *Lo stesso che Ficcatoja.* (Fanf.) Targ. Tozz. G. Viag. 1. 190. (Gh.) I passeggieri vi rimangono impantanati e fitti, e con difficoltà grandissima ne possono trar fuori le gambe. Tali luoghi diconsi da' paesani [illegible] e sono da loro scansati con gran vigilanza.

FICCATORE. Verb. m. di FICCARE. [illegible] *che ficca.* Fam. Non com. Salvin. Annot. [illegible] 7. (C) I, carotajo, il [illegible] di carote [illegible]

FICCATURA. S. f. *Ficcamento.* Non com. [illegible] malati. (C) Ma da dolore [illegible] se ella troppo è dura e troppo è lunga. E appresso. Il dolore della ficcatura della testa non unta.

FICCHINO e **INA.** [A Con.] S. m. e f. *Chi si ficca presuntuosamente per tutto e fra tutti.* Colui [illegible] chino, che vuole impicciarsi de' fatti altrui e spiare i segreti. V. anco FICCANASO e FICCONE.

† **FICCO.** S. m., *usato nelle seguenti o simili locuz.*

[illegible] Guardare a ficco. *Ficcar gli occhi addosso ad alcuno. Guardarlo fissamente.* Reg. S. Agost. ma Aidane. (C.) La femmina che [illegible]

† **Battere di ficco.** *Detto dei cannoni* [illegible] [illegible] *propelli* [illegible] Brant. [illegible]

[Camp.] † **Tirare di ficco.** *Modo degli Artiglieri.* Diz. mar. mil. Tirare da [illegible] al basso, e la palla va a battere in terra e [illegible] nelle muraglie.

FICCONACCIO. [G. M.] S. m. V. FICCONE.

FICCONE. [T.] S. m. *Chi si ficca in luoghi e presso persone* [illegible] [G. M.] [illegible] Ficconaccio.

† **FICEDOLA.** S. f. *Beccafico.* [Fanf.] Car. Fich. [illegible] Plin.

FICHERELLO. S. m. [Agr.] *Pasticcio di fiche.* Pallad. [illegible] sì mangiò la rocca. [illegible] Tanto le ulivate [illegible] saranno [illegible]

FICHETO. S. m. [Agr.] *Ficheto.* [illegible] Plin. [illegible] 5. 10. 5. (C.) [illegible] [Camp.] Bib. [illegible]

FICHINO e [illegible] FICHINI pl. [illegible] *Fichi* [illegible]

2. [G. M.] [illegible] Tu sei il gran [illegible]

FICO. S. m. [illegible] (D. Pont.) *Genere di piante della famiglia delle Urticacee riferito da Linneo* *alla Poligamia triecia del suo sistema sessuale, con* [illegible] *un ricettacolo piriforme* [illegible] *che porta nel* [illegible] *i fiori ed i frutti* [illegible] *attualmente più centinaja di specie di* [illegible] *quali una sola produce* [illegible]*, ed è quella indicata da Linneo col nome di Ficus carica.* [illegible] *da tempo immemorabile in aperta campagna e nei recinti delle abitazioni, diede origine ad un numero prodigioso di razze e di varietà distinte dal colore, dalla forma del frutto, e dalla qualità della polpa, che possono dividersi in due grandi sezioni secondo l'attitudine loro di riportare frutti una o due volte all'anno, dette le prime unifere, le seconde bifere, ma torna malagevole, per non dire impossibile, l'ordinamento di queste varietà in gruppi ben determinati e distinti, imperciocchè vi hanno delle forme intermedie che* [illegible] *insensibilmente da una razza all'altra, tanto più che nelle varietà bifere i frutti di primo succhio, vale a dire primaticci, e quelli tardivi o settembrini, tuttochè prodotti dallo stesso albero, differiscono spesso notevolmente di grossezza, di coloramento e di forma. — Il fico è indigeno de' paesi meridionali d'Europa e dell'Asia. Le foglie di quest'albero sono state considerate come* [illegible] *e maturative, ed il latte che stilla dal gambo delle foglie e da incisioni fatte alla corteccia suolsi adoperare dal volgo per distruggere i porri e le volatiche.* Aureo lat. — *Nov. Ant.* 73. 1. (C) [illegible] bel o fico maturo. *Bocc. g.* 6. *f.* 8. Erano queste piagge [illegible], di fichi, e d'altre maniere assai d'alberi fruttiferi. *Dant. Inf.* 15. Che tra gli lazzi sorbi Si disconvien fruttare il dolce fico. *Franc. Sacch. Nov.* 118. Avendo nel suo orto un bel fico castagnuolo, e avea molti belli fichi. *Alam. Colt.* 3. 70. Molti albergo gli dan [illegible] verdi fronde Di [illegible] fico.

[D. Pont.] **Fico della gomma elastica** (Ficus elastica, *L.*) *È un albero maestoso ed* [illegible] *in grazia del suo grande vigore di vegetazione, e delle sue foglie bislunghe coriacee e d'un bel verde lucente, avvolte nel loro primo sviluppo da una grande* [illegible] *tinta di rosso. È originario del Nepal, dove* [illegible] *una parte della sostanza conosciuta sotto il nome di* Gomma elastica.

[D. Pont.] **Fico d'India** (Ficus indica, *Lamk*). *Specie di un abito tanto curioso e straordinario che ha sempre formato oggetto di ammirazione pei viaggiatori. Di fatto è un albero sempre verde che vive più secoli e s'allarga straordinariamente in rami, alcuni dei quali, invece di sollevarsi in alto, discendono a terra verticalmente a guisa di corde, mettono radici ed ingrossano in altrettanti tronchi simili al tronco principale, i quali alla volta loro emettono pure dei rami che discendono a terra come i primi, e così di seguito. A questo modo un solo albero propagandosi e moltiplicandosi in tutte le direzioni finisce per dare origine ad una piccola selva; e il Lamarck paragona la* [illegible] *enorme di questi alberi alla volta di un vasto edifizio sostenuto da un gran numero di colonne.*

[Cont.] *Il legno del fico. Bart. C. Arch. Alb.* 36. 33. Nè dispregiavano per far statue, o pitture, lo albero, il gattice, il salicone... il sambuco, ed il fico.

FICO e † FIGO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Fiore e Frutto dell'albero conosciuto sotto questo nome, ossia sorta di ricettacolo bislungo piriforme, talvolta globoso, depresso al vertice e terminato da un foro che conduce ad una cavità tutta rivestita di fiori maschi e feminei, quelli nella parte superiore in vicinanza dell'apertura costituiti da un calice a cinque lobi, e da tre a cinque stami;* [illegible] *disseminati per tutto il resto della cavità, provveduti di un calice a cinque divisioni, e di un ovario libero sormontato da uno stilo a due stimmi; e pertanto i piccoli granelli sparsi dentro alla polpa non sono già semi, come crede il volgo, ma frutti, vale a dire achenii.* — I fichi forniscono un [illegible] *La loro* [illegible] *di petto* [illegible] *Si* [illegible] *anche* [illegible] *forma di* [illegible] [illegible] *verso la fine di giugno si chiamano* Fichi fiori, [illegible] Fichi settembrini [illegible] vendemmiali. — *Petr. Canz.* 22. 3. [illegible] il fico. *Lab.* 191. De' quali ella [illegible] corporato, che [illegible] di fic [illegible] [illegible] *Bern.* [illegible] piacere al Papa i fichi per [illegible] *E* [illegible] per [illegible] 55. E [illegible] li far dar bando a [illegible] 141. Fico fresco, non [illegible] *Alleg.* 21. [illegible] Perna che [illegible] *Lett.* 7 [illegible] Ognuno sarebbe grande [illegible] per avere i fichi begli e maturi. *Red. Lett.* 1. 57. Pretendendo che questi miei fichi non sieno da meno di quelli di cui fa menzione Teocrito, e che nascono in Egina. *Cant. Carn.* 205. (*Mt.*) I fichi... E sfiorit, son cibo da furfanti.

[G. M.] Fichi dottati, brogiotti, verdini, albo portogallo, castagnuoli, lardai, corteccioni, bronitoni, a strisce pasquali, verdoni, cesani, piattelloni, santamaria, sampieri, asinacci, neri, cavalieri rossellini, gentili. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 208. I fichi [illegible] lioni, i castagnuoli. — *Car. Com.* 32. (*M.*) Il fico San Pietro... sendo maggior degli altri, e facendo due vol e l'anno, serve... [T.] *Cresc.* 9. 56. Fichi cavalieri, dottati e altri.

[G. M.] [illegible] *i primi nati e perciò i primi* [illegible] *prov.* Di molti fichi fiori, di molti dolori (*segno d'annata magra*).

[G. M.] Fichi vettajuoli, *quelli che nascono sulla vetta del ramo.*

[Val.] *Pucc. Centil.* 25. 9. D'argento agostar d'oro presentaro, E fichi fior ben trecento panieri. *E* 43. [illegible] fichi fior gli portò. — *G. V.* 7. 92. 4. (C) Que' [illegible] mandarono una loro galea... con quattro cofani pieni di fichi fiori.

[T.] **Fico brogiotto.** *All'etim. data a Brogiotto nel nostro Diz., aggiunga chi vuole quella dei Vettori, e dall'ambrogio degli Dei, e quella del Men., e da Alessandro VI de' Borgia, che li portò dalla Spagna, cogli altri le ciliege da Corasante.* » Nel Provenz. Borgiacotas, Fichi fiori. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 208. Il fico, e i fichi suoi... i brogiotti, e gli altri, infino a ventinove sporte.

Dicesi **Fico vieto, o annebbiato, o afato,** *Quello il quale al colore e tenerezza par maturo e non è, e dalla nebbia è ridotto gialto come se fosse maturo.* V. AFATO. *Salvin. Annot. F. B.* (*Mt.*) *Fichi afati,* guasti dall'afa, cioè dall'eccessivo caldo.

Fico di Faraone. [illegible] *Mont. Son.* 15. (*Mt.*) [illegible] di Faraone, quali son [illegible] e alti come quercie, e questi fichi ne [illegible] ogni volta gli maturano. [T.] *Garg. Frescob. Viag.* p. 32. Il forte de' frutti che vi sono, è datteri, cederni, [illegible], carubi e fichi di Faraone, che fanno sette volte l'anno. (Ficus sicomorus *Lin.* detto anche Fico d'Egitto, *Sicomoro.*)

[G. M.] Appiccare i fichi; *Disporli a picce.* V. Picca di fichi secchi, *qui sotto.*

[G. M.] Seccare i fichi, *Metterli al sole per seccarli e conservarli. Talvolta li mettono nel forno un po' caldo. Cresc. Tratt. Agr.* Seccansi (*i fichi*) e [illegible] questo luogo [illegible] in su i graticci insino al mezzogiorno. *Ivi:* I fichi mezzanamente maturi, poichè gli hanno divisi, gli spandono tutti in graticci a seccare al sole.

Dicesi **Fico secco** *ed è lo stesso che* Ficosecco. (V.) *Biscett. Fior.* (*Mt.*) Fichi secchi [illegible] se si [illegible] con [illegible] mollificano il petto e 'l polmone, e rimuovono l'antica tosse.

[G. M.] Una picca di fichi secchi (*due fichi aperti per lo lungo,* [illegible]).

2. [illegible] Fichi secchi, [illegible]

[T.] *Di persona specialmente donna* [illegible]*, dicesi che è divenuta un fico secco, e se ne fa tutt'una voce* Fichisecchita.

[illegible] Fichi secchi, *Rimendi delle calze o vestiti mal* [illegible] *senza garbo.*

3. [Garg.] Fichi secchi. *T. de' Conciatori. Sono vere sollevature di buccio raggrinzate come un fico secco, le quali lasciano una grande imperfezione nella capra pelle se non si fanno scomparire col lavoro.*

4. [T.] [illegible] secchi. *Cercar* [illegible] *Dicesi di pers.* [illegible] *pitorcie.*

5. [T.] *A modo di prov. Vang.* Dalle spine non colgon fichi (*dal frutto si conosce la pianta*).

6. [Val.] *Fico secco si suol dire in modo ironico o* [illegible] *a* [illegible] *rispondere a* [illegible] *Lomb.* [illegible] Interrogato [illegible] Fico secco, e rispose [illegible]

7. [G. M.] **Fico lesso e Ficolesso,** *tutt'una voce. Smorfioso, Smancerioso. E se ne fa anche il femm.* [illegible] ho lo fatto a Lavessa pulita! (Val.)

[illegible] *di grande salute* [illegible]

8. [illegible] *Di vecchio* [illegible] *e languido* [illegible]

[T.] *Anco per Smancerie che usa la persona non per accarezzare altrui, ma per essere accarezzata o compatita.* Piena di fichi la donna che sta *sul mollemente querelarsi di questo malanno* [illegible] *di quello, quasi accattando conforti, e implorando segni di* [illegible] Pien di fichi, *chi li ha e li fa ad altri.* — Tutta fichi.

9. [T.] Star come i fichi, *di pers. ammontate in un luogo. Modo fam. che dice angustia di stare molesta.*

10. [Val.] **Andare a rincalzare il fico,** *Morire, Esser portato a sotterrare. Fag. Rim.* 3. 140. Dunque è segno che son così attempati, Che poco stanno a rincalzare il fico.

11. **Avere, o Venir voglia di fichi fiori,** *vale Aver voglie stravaganti. Ambr. Furt.* 1. 2. (C) Parti che [illegible] abbia avuto voglia de' fichi fiori? *Sald. Granch.* [illegible] 1. Oh e' mi venne ben voglia De' fichi fiori, [illegible] Di tornare a Firenze! [illegible] l'abbia veduta, e gli sen venuto [illegible]

12. [Val.] **Conoscere le sorbe da' fichi,** *Essere accorto. Pucc. Centil.* 66. 10. De conoscete le sorbe da' fichi, Voi che reggete.

13. [Val.] **Essere ecc. d'un fico.** [illegible] *Non valer niente.* [illegible] Se non [illegible]

14. **Essere il fico dell'orto** *vale in modo basso Esser cosa prediletta. Buon. Tanc.* 3. 13. (*M.*) L'è lo spasso e 'l trastullo di suo padre, L'era 'l fico dell'orto di sua madre.

15. **Fare fico.** *Non riuscire, Dare in nulla, Andare in rovina. Modo basso. Salvin. Disc.* 1. 351. (*Mt.*) Per un fico Cartagine fece fico; o per dirla più nobilmente colle parole del sopraccitato Molza, Il regno per un fico fu disperso Di Cartagine altera.

[Fanf.] *Eccl.* Fico (*quando si vede un tale fallire alla prova*).

16. **Fare fichi,** *detto di chi piange. Salvin. Annot. F. B.* 4. 5. 16. (*Mt.*) Staran piagnucolando; cioè gettando lacrimuzze e facendo fichi.

17. Gettare il collare sur un fico. [Rig.] *Se qualche abate s'è spretato, dicesi che ha gettato il collare sur un fico.*

18. [G. M.] L'ho conosciuto fico. *Dicesi di pers. venuta in istato, e che abbiam conosciuta in basse fortune.* Ora è cavaliere; ma io l'ho conosciuto fico!

19. **Non istimare, o Non curare un fico** [illegible] *Disprezzare* [illegible] [illegible] *Bern. Orl.* 1. 26. 62. E poi ti proverò quel ch'or ti dico, Che non ti stimo e non ti prezzo un fico. *Bellinc. son.* 119. Queste imbriaco non gli stima un fico. *Lasc. Rim.* V. dico certo ch'io Messer Donato [illegible]

Dicesi anche nello stesso senso **Non dare di alcuna cosa un fico.** *Menz. Sat.* 1. (*Mt.*) Ma l'entrata d'un fico o d'una vite Non lasceste, e nè meno un fico secco A chi fosse in saper tutto erudite.

20. [Camp.] **Non temere un fico chécchessia,** *per Non temerlo menomamente. Somm.* 35. Allora li dona il Santo Spirito uno sì grande cuore, ch'elli non teme uno fico prosperitade nè avversitade che sia al mondo.

21. **Non valere un fico.** *Essere di niun valore.* Sprezzatore [illegible] *Capo. H. p.* 200. In questi casi per pensi e forti Senza il core il polmone non vale un fico.

22. [Val.] **Men d'un fico**, *per dir Nulla. Niente.* *Pucc. Centil.* 45. 69. [illegible] curava men d'un fico.

23. **Riprender dattero per fico.** *fig.* *Ricever più che non si è dato.* [illegible] In son frate Alberigo, Io son quel dalle frutta del mal orto Che qui riprendo dattero per fico.

24. [T.] *Modo prov.* Serbar la pancia pe' fichi. *Non esporre la vita a pericoli, ma serbarla a diletti* [illegible] *Fiesson. Sacch.* [illegible] 45. (M.) E rag[illegible] [illegible] per quel camin aperto Cercando di salvar la pancia a' fichi. [Val.] *Pag. Rim.* 6. 224. Se milalla qui la pancia a' fichi serbo.

25. *Modi proverbiali.* **Cercare i fichi in vetta**, *o simili* [illegible] *prov. che significa Met. cose difficili o* [illegible] *temerarie, o pericolose.* *Cecch.* *Can.* 3. 92. (M.) Così vanno cercando fichi in vetta. *Morg.* 22. 77. E 11. C'ha il fico [illegible] mai ne cerca in vetta. *Cecch. Cor.* 3. [illegible]

4. Voi volete ire a cercar de' fichi in punta.

[Val.] **Dire il fico fico.** *Modo proverb. che vale Chiamar le cose co' nomi loro.* *Buonarr.* [illegible] 403. Si usava allora uno stil di parlare, Che diceva 'l pane pane e 'l fico fico.

Il fico vuol aver due cose, collo d'impiccato e camicia da furfante; *detto così, perchè quando è ben maturo, torce il collo e si piega, e la pelle screpola.* *Serd. Prov.* [illegible]

Pigliar due rigogoli a un fico. *prov. che vale lo stesso che Pigliar due colombi a una fava.* [illegible] *Cas.* 1. 35. [illegible] Bisognerebbe [illegible] ordine a Di pigliar due rigogoli a un fico.

Prov. **Quando il fico serba il fico, mal villan serba il panico**, *prov. Ferecchio. Indizio di mala ricolta l'anno seguente.* [illegible]

26. [illegible] *Piccola escrescenza carnosa attorcata a un* [illegible] *e che presenta qualche somiglianza col frutto così denominato. Si osserva per lo più attorno all'ano e nelle parti genitali esterne.* [illegible] [illegible] [illegible] Fico è detto carne che nasce intra due natiche, e due granella quasi come fico. *M. Aldobr.* Le ventose, che si pongono nelle cosce di fuori, si son buone a malattia del fondamento, siccome a posema ed a fico, e ad altre malattie che vengono nelle natiche.

27. [Agr.] [Palm.] Fico d'inferno. *Specie d'erba che nasce negli orti, nei campi e nei luoghi incolti.* *Non è toccato dagli animali nel pascere, gli uccelli* [illegible] *ne mangiano il seme. Il latte* [illegible] *di questa pianta* [illegible] *dice che le* [illegible] *nome.* *Chiamasi anche* Fico diavolo, Erba calenzuola.

[Palm.] *Chiamano* Fico d'inferno *anche la pianta del Ricino.*

28. (Vet.) [Valla.] *Tumori più o meno voluminosi, quasi sempre molli, rossi, sanguinosi e fetenti, che si osservano d'ordinario intorno alle aperture naturali del corpo e sugli organi della generazione dei quadrupedi domestici, e più specialmente degli animali dei* [illegible]

[Cont.] *Corte, Cavall.* 37. Vi dico che vi debbiate guardare principalmente da tutti quelli difetti, che porta seco il cavallo naturalmente, e di molti ancora che gli avvengono accidentalmente, come sarebbe a dire [illegible] setole, fichi.

Valla. *Dassi anche tal nome ad un'Escrescenza, che sporge fra* [illegible] *al fettone.* [illegible]

Crescenz. *Cr.* 9. 56. [illegible] Avviene che alcuna volta il piè del cavallo [illegible] sotto l'unghia nel mezzo della pianta [illegible] quando l'unghia non si taglia dintorno come si dèe, nasce dal tuello una superfluitade di carne, la quale soprasta la faccia della pianta a modo d'un bozzolo, e però volgarmente fico s'appella.

FICOLESSO, *che anche scrivesi* Fico lesso. [G. M.] [illegible] § 7.

FICOSECCO. S. m. *Nel pl.* Fichisecchi. *Scrivesi anche* Fico secco. [illegible] Fico *frutto,* § 4. *Il fico frutto, secco al sole o in forno.* *Cr.* 5. 23. 8. (C) Tuttavolta [illegible] [illegible] [illegible] Pallad. *cap.* 26. E deansi loro abbondantemente esca, cioè fichisecchi pesti, mescolati con fior di farina.

FICOSO. *Agg.* Smorfioso, Nojoso, Stucchevole *per abito. In altro senso è in Mors., e in altro lat. ha* [illegible] [illegible] (M.) Nobil matrona al cicalar [illegible] La ficosa nutrice.

FICECCIO. [T.] S. m. *Dispr. di* Fico. Ficula, *nel pr., in Pl.*

† **FICITINFO.** *Agg. Aff. al lat.* [illegible] [illegible] *Men.* *Sat.* 12. [illegible] Ha gualdrappe e mule [illegible] già sedon in vil fondaco [illegible]

FIDA. [T.] S. f. *Il senso vivente è def. nell'es. seg.* *Paolet.* [illegible] 1. 215. [illegible] pastore ha [illegible] la sua fida, la quale consiste in certi determinati luoghi e terreni dove può mandare a pascolar la sua greggia. Di questa fida dèe pagarne una convenuta somma al possessore e padrone. *Targ.* [illegible] 4. 285. [illegible] che ricavano i padroni de' boschi nella Maremma, è [illegible] un concedere con [illegible] pezzo di bosco per pastura di bestiami [illegible] *Lor.* *Lett.* 2. 231.

2. *Senso sim., ma più ampio.* *Lor.* *Lett.* 2. 231. (C) [illegible] nondimeno con molto pregiudizio di questa causa che si tornasse a dar loro le fide delle terre che si trattavano secondo il solito.

3. [illegible] *Salvocondotto.* *Pallav. Stor. Conc.* 1. 9. 2. Per non autenticar in tal modo che un principe secolare desse fida a un [illegible] 10. 17. 6. La quale [illegible] venuto colà con fida presso l'Elettore di Brandeburgo [illegible] speranza [illegible]

† **FIDAGIONE.** [T.] S. f. [illegible] *Sicurtà.* *Fav. Esop. S.* 148. (C) Prendi il cane, e dàllo a me per istadico di sicura fidagione.

† **FIDALE.** [T.] *Agg. Aff. a* Fedele; *ma tiene altresì di* Fidato. *Franc. Barb.* 279. 4. (C) Cotale Amico ben fidale.

FIDANTE. [T.] *Part. pres. di* FIDARE *e come Agg.* *Che si fida.* [illegible] 31. [illegible] questo [illegible] si commette in [illegible] contro a [illegible] *Parla del traditore* [illegible]

2. *Più anche nel senso di Che dà terre a fida* (V. FIDA), *e di Chi fida danari a frutto.* V. [illegible] § [illegible]

3. *Che si confida.* [T.] *Pind. Lucches.* Invan fidante ne' recessi [illegible] [illegible] FIDANTE.

FIDANZA. [T.] S. f. *Sentimento di chi fida o si fida.* *Ant. fr.* Fiance. *Tert.* Fidamen. Fidentia *in* [illegible] [Camp.] *Per Credenza religiosa, Fede.* [illegible] *S. Greg.* Con quale speranza [illegible] fidanza di questa resurrezione. [illegible] Fidanza *congiunge le idee di Speranza e di Fede, e per l'idea di confidenza che segue l'affetto* [illegible] *e* [illegible] *Speranza è una delle virtù delle teologali, e in questo rispetto* [illegible] *l'effetto dello sperare.* *Vit. SS. Pad.* 2. 5. (Gh.) [illegible] Iddio, che provvede a chi in lui ha fidanza [illegible] *Altri leggono* [illegible] [Camp.] *Bib. Salm.* 134. [illegible] (che si fanno [illegible] idoli), e che si hanno fidanza, diventino somiglianti a loro qui confidunt in eis. [Val.] [illegible] *Volg.* [illegible] 5. [illegible] ha fidanza [illegible] *Vedremo* [illegible] perocchè [illegible] la [illegible] Fidanza sopra non è sopra (al § 9 di FIDARE) [illegible] Fidanza di [illegible]

2. *Di fatti col Di e il nome e l'inf.* *Vit. SS. Pad.* 2. 31. (Gh.) Fidanza ho in Dio, [illegible] vedere questo santo uomo. *Vit. S. Eufros.* 400. Rispose Eufrosino [illegible] promesso che innanzi [illegible] passati [illegible] io arò preso quello sposo ch'io [illegible] fidanza di [illegible]

Col Che. *Segner. Pred.* 13. 9. (C) Abbiate questa fidanza che Dio.

Bocc. Canz. 6. 4. (C) Che ancor porto fidanza Di tornar bella. (Portare, *non com.*)

Dar fidanza, *Fare che altri speri.* [Giust.] *Om. S. Greg.* [illegible] grande fidanza d'indulgenza quello ladrone (convertito).

3. *Quasi fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 181. Aria rossa da sera, buon tempo mena; ma, se incolra, non le aver fidanza.

4. *Nel senso di Coraggio o Ardimento.* V. FIDANZE § 13. [Giust.] *Om. S. Greg.* 5. Quanto in questo [illegible] nulla possiede, tanto ha maggior fidanza di par[illegible] per la giustizia. *Med.* [illegible] *Cr.* 57. (C) Venne un suo discepolo segreto [illegible] col [illegible] d'Arimatea [illegible] e con gran fidanza [illegible] a Pilato. [Camp.] *Aquil.* [illegible] 31. [illegible] che furono parenti, [illegible] dato fidanza di venire securamente a te. *Egere* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 4. (C) E tanto la fidanza [illegible] nella costui [illegible] prese, che [illegible] *Ovid. Pist.* 159. E perchè la mia [illegible] fosse cortese per la [illegible] assempro tu mi credi piegare, non prendere fidanza [illegible] *Spec.* [illegible] commedia [illegible] in cui ha maggior fidanza, ci avrebbe recato [illegible] *Par.* 22. L'affetto che dimostri nel tuo parlare, Così m'ha dilatata mia fidanza, Come il sol fa la rosa. Però ti prego [illegible] Ch'io possa [illegible] Vederti con immagine scoperta. (*non veduta da luce abbagliante*)

5. *Cagione della speranza, del coraggio,* [illegible] [illegible] [Camp.] [illegible] *Met.* [illegible] Tagliò il capo del [illegible] nel quale era la fidanza di tutto il [illegible] *G. Giud.* XV. 88. Ettore, ch'era il sovrano di tutti, ed era tutta loro fidanza.

E a questo e al § 1 può recarsi. *Petr. cap.* 9. (C) O fidanza gentil, chi Dio ben cole, [illegible] Dio ha creato aver soggetto! [Val.] *Legg. Tob.* 11. La limosina è grande fidanza dell'anima dinanzi a Dio.

6. *Fiducia soverchia* [illegible] *orgoglioso.* [T.] *Nelle forze proprie.* *D.* 2. 10. O superbi cristiani [illegible] Che della vista della mente infermi, Fidanza avete ne' ritrosi passi, Non v'accorgete voi che noi siam vermi [illegible] [Camp.] *Met.* [illegible] la fidanza della tua bellezza *fiducia formae.* *Questo non com.* [illegible]

[illegible] *Tose.* In sua fidanza [illegible] ci son stata mai. *Non gli ho data confidenza, nè ho con fiducia trattato seco.*

7. *Nel fidarsi a persona o a cosa.* *D.* *Inf.* 11. (C) [illegible] Puote l'uomo usare [illegible] che in lui fida Ed in quei che fidanza non imborsa [illegible]

[illegible] *Modo strano ma potrebbesi.* [illegible] *Inf.* 1[illegible] (C) [illegible] fidanza [illegible] in due modi offende [illegible] di fidanza, ciò sono [illegible] traditori, e senza mezzo di fidanza, ciò sono [illegible] et ruffiani. [Camp.] [illegible] *Cr.* 1. [illegible] Per mostrare sicurtà di fidanza che aveva nel suo [illegible] il quale molto per amico teneva. [T.] Sicura, [illegible] meno sicura fidanza.

[Camp.] *Met.* [illegible] non è assai certa la fidanza della nostra vita, *non est fiducia vitae.*

[T.] Fidanza nel bene [illegible] Soverchia fidanza di sè.

Franc. Sacch. Nov. 31. (C) Hai tu a mente la [illegible] che ci fu fatta? Rispose l'altro, che non gliene ricordava. Disse l'altro [illegible] tua fidanza. Ed io stava alla tua (*credere, a fidarmi che tu faresti*).

8. *Del credito. Non com.* [T.] *Prov. Tosc.* 37. Val più un pegno nella cassa, Che fidanza nella piazza.

9. *Fede data.* [Camp.] *G. Giud.* XX. 158. Ora dobbiamo noi riguardare se noi vogliamo loro dare [illegible] di che elli [illegible] nostra fidanza.

[Camp.] *Pegno di fede.* *Postil. En.* III. [illegible] tempo si era costume che [illegible] porgeva la mano ad altrui era segno di fidanza.

10. *Quasi Sicurtà.* *Grad. S. G. vol.* 10. 30. (Gh.) Quegli che sarà veracemente confesso a sua [illegible] fidanza [illegible] andrà dinanzi da Dio. *Altro testo* [illegible] *levadore*) *in vece di* Faccio fidanza. [T.] *Lucan.* V. 8. Elli disse: Se voi mi volete perdonare, io vi dico tutta la congiurazione; e fecergli fidanza del perdono. — † *Petr. Uom. Ill.* (C) Poich'ello gli tolse sette fidanza [illegible] che si partissino dallo lido. [Camp.] *Avv. Cic.* III. 13. [illegible]

† *Din. Comp.* 2. 3[illegible] (C) Andarono avvisati che se aver non si potesse [illegible] promesso avea, prendessono di lui tal fidanza, e a' Poggibonizi gli negassono il passo.

11. † *Pegno di sicurtà.* *Stor. Rin. Montalb.* (C) Orlando gli mandò per fidanza il suo segreto suggello.

12. † *La pers. che fa sicurtà.* *Vit. Plut.* (C) Cato non volle tenere questi depositi, ma posesi fidanza per tutti.

13. † **Fidanza**, *quasi avv.*, *ha più sensi; ma, è poco usit.* *Nel senso di Speranza affettuosa.* *Cassian. Collaz.* F. *Cap.* 6. Parlando al Signore, li dicono a fidanza: L'anima mia s'è accostata dopo te. (*Trad. troppo alla lett.* Adhaesit post te.)

14. *Nel senso di Fiducia, con sicurezza e con coraggio.* *Legg. Tob.* 23. (Gh.) Tu farai queste cose alla fidanza di Dio e sopra il capo mio. *Bocc. Filoc.* 2. 107. Tu non dirai, che sì, a fidanza delle vane e false parole del tuo padre. *E* 4. 171. Quelli Iddii ch'all'aspra [illegible] [illegible] quando la sua vita [illegible] (dalle) [illegible] m'hanno promesso di renderlami, e a loro fidanza per essa [illegible] [T.] *L.* 2. 13. O dolce lume *sole* *simbolo della Verità* A cui fidanza io entro Per lo nuovo cammino, tu ne conduci [illegible] *Malm.* 6. 43. (Gh.) Non penso di restar già contumace [illegible] perch'io fo a fidanza (e ne confido nella tua cortesia).

15. *Nel senso di Confidenza più o meno familiare.* *Car. Long. Sof.* 81. (Man.) Per essersi [illegible] colla sua, gli parlava molto a fidanza ed aveva la sua grazia. *Bocc. Nov.* 79. 18. (C) Non voglio che tu ti maravigli, se io te dimesticamente e a fidanza ne richederò. *Varch. Senec.* [illegible] ringrazio per mille volte, e, se m'accaderà cosa nessuna, farò a fidanza. *Dolbor. e Chiaravalle* [illegible] (Gh.) Ven. Che vorrai tu per questo? *Mon.* [illegible] Che teco lo a fidanza più che con li altri. *Menar. Not. M. Am.* 6. 45. Il qual *Fo a fidanza* è termine usato fra li amici [illegible].

Fir. Allegr. 275. (C) La pazzia che può far seco a fidanza (*è sua famigliare*), Lo vi confesso.

16. *Nel senso di Baldanza ardita e anche audace.* *Allegr.* 263. Ho fatto, Monsignore, un po' a fidanza. *Pass.* 49. Avvegnachè Dio sia misericordioso, non vuole però che l'uomo a fidanza l'offenda (*colla speranza del perdono*). [Camp.] *Bib. Is.* 47. Ed ora adunque tu, dilicata, che abiti a fidanza, odi queste cose (habitans confidenter. *Qui vale: Vivi*).

Siccome il pigliarsi troppa confidenza dimostra più spregio che affetto; così quasi fig. *Tac. Dav. Stor.* 5. 370. (Gh.) Egli e l'esercito facevano a fidanza con li ordini dell'esercito (*hinc spei, exercituque minor cura disciplinae*). [T.] *In questo senso, e della confidenza familiare, e anche troppo, vive il* Fare a fidanza. *E anche trasl.* Fare a fidanza co' propri doveri, co' pericoli dell'anima e dell'onore. — *In senso più gen.* A tutta fidanza, *col* Fare *e senza.*

FIDANZARE. [T.] *V. a. Promettere fanciulla in sposa, in modo ch'ella si trovi o sia creduta obbligata al matrimonio. S'attiene all'idea di Fede piuttosto che di Fidanza. Fr.* Fiancer. *Liv. M. Dec.* 1. 26. *var.* (C) La sirocchia (*d'Orazio*), che ad uno de' Curiazi fue fidanzata. *E* 2. Turno, il re de Rutili, [illegible] che Lavinia avea fidanzata [illegible] dinanzi a la venuta di Enea. (*Qui del vincol. mutuo.*)

2. † *Dar fidanza. Sicurtà.* *Cors.* [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 13. 20. 4. Che il papa [illegible] fidanzasse di non mai molestarlo. [illegible] *M. V.* 9. 82. (C) E di buona voglia gli prendeva, e gli fidanzava. *La Cr. spiega in* Fidem recipere. *V.* FEDE, § 39.

FIDANZATA. [T.] *S. f. V.* FIDANZATO.

FIDANZATO. [T.] *Part. pass. di* FIDANZARE; *e come Agg., e quindi Sost. Non è dell'uso com. che dice Promesso sposo; e della sposa, anche sempl.* Promessa, *ovvero* Sposa, *che nei* [illegible] *Promessa con patto solenne. Così* Fidanzato *dice Che ha data la fede per cui sarà sposo.* *Tac. Dav. Ann.* 1. 20. (C) Arminio gli avea rapito la figliuola, fidanzata a un altro. [T.] *Al. Mans.* Vergini indarno fidanzate.

Sost. [T.] La sua fidanzata.

FIDARE. [T.] *V. a. e Rifl. e N. Commettere o Commettersi a l'altrui fede, e con ciò, o in altro modo, Dimostrar fede in altri. Nell'att. meno usit. di Affidare e di Confidare; non morto però.* Fidare *aureo lat. È in Naev.* Fidebo *per* Fidam, *che approssima questo neut. alla forma att. della prima conjug. Nel preter.* Fisus sum, *che s'approssima all'it. rifl.* Fidarsi. *L'it. porta ora distinte ne' suoi usi ora in qualche parte congiunte le idee di Affidare e di Confidare, di Fede e di Speranza, di Fiducia e di Confidenza.*

[illegible] *dell'att. che degli altri usi rende ragione. In senso aff. a Affidare, Dare persona o cosa, dimostrando fiducia nell'altrui fede, che saprà conservarla o render quella o il valsente, o usarne e non ne abusare.* *Bocc. Nov.* 60. 22. (C) Io, temendo di fidarle altrui, sempre le [illegible]. *Buon. Fier.* 2. 1. 11. *p.* 53. (Gh.) St[illegible] Dare la cassa dare a un garzon nuovo, E fidar porm' in guardia ad un fanciullo. *Ambr. Furt.* 2. 7. (C) Da' che pigli di quelle (*pezze*) di sopra, che son più guale. *Gual.* Io vo; ma fiderammele egli? *Zia.* Come no?

[Val.] *Dare a credenza, che si dice pure Dare a fido.* [illegible] È un galantuomo e per me gli fido anche tutta la bottega.

2. *Non senso spec. V. anche* FIDA. *Targ. Tozz. G. Viag.* 3. 176. (Gh.) Il restante (*del terreno*) non se ne potendo cavare [illegible], come dicono, cioè si concede per pastura de' bestiami a poche [illegible] — Fidare i bestiami, *Vendere la pastura, assicurando i pastori che in quel luogo non saranno molestati e sarà loro salvata la pastura.*

3. *Quasi fig.* *D. Inf.* 2. (Gh.) Poeta che mi guidi [*Virg.*], Guarda la mia virtù s'ella è possente, Prima che all'alto passo tu mi fidi. *Bocc. Com. D.* *All'alto passo*, cioè d'entrare in Inferno, *tu mi fidi*, tu mi commetta. (*Ma Fidare è più di Commettere, e qui è in gen.*) *In senso non* [illegible] *Virg.* Ausus se credere caelo, *ma in Virg. accenna al nostro rifl., come accenna quello del Vang.* Non fidava se stesso a loro.

4. † *Dar fede di non offendere, salvocondotto, sicurtà di buona accoglienza.* *Stor. Pist.* 88. (C) Castruccio li fidò, e, certi, andarono nel campo. *G. V.* 12. 111. 7. Avendogli fidati e baciati in bocca, e caritatevolmente man[illegible] con loro.

5. † *Far fede.* [Val.] *Pucc. Centil.* 39. 47. Ella rimase [illegible] nel [illegible] due fanciulli, e guidovv' ella stessa Tutta la sua contea [illegible] ne fido. *E* 18. 82. *Nel senso che diciamo* [illegible] *Credetelo a me.* — † *Uso sim.* *Fav. Esop. M.* 75. *Man.* [illegible] chi ti fida non ti [illegible] tutto. *In chi con asseveranza affettata s'affanna per indurre altri a fidarsi di lui.*

6. *Il più com. è il rifl.* Fidarsi, *giacchè nel dimostrare co' fatti fede in altrui, anco dove non si tratti di commettergli la pers. o la sorte propria, dimostrasi la disposizione a commettergliela, se bisognasse; e l'uomo, col dar fede ad altri, quasi gli da tutto se, tanto la fede è alta cosa. Accoppiasi con varie partic.*

Col Di. [T.] *D.* 1. 5. Guarda com'entri, e di cui (*chi*) tu ti fide (*fidi, entrando in inf.*). Non t'inganni l'ampiezza dell'entrare. *E* 33. Che per l'effetto de' suo' ma' pensieri, Fidandomi di lui, io fossi preso E poscia morto. *Prov. Tosc.* 135. Di chi non si fida, non ti fidare. *Ar. Supp.* 2. 1. Che non è da fidarsene, E che è bugiardo, adulatore e perfido. — *Ciriff. Calv.* 3. 99. (C) Gli par da non fidarsene col pegno.

Nel seg., fiducia piena, quella che è causa ed effetto d'amore. *Bocc. Nov.* 77. 17. (C) Io non [illegible] nè [illegible] fidassi o fidi o ami, quant'io mi fido e amo Anichino.

[T.] *Sottint. il rifl.* *Domin. Gov. Fam. p.* 79. Dove non trovassi persona, di cui vi paressi poter fidare.

7. **Fidarsi** *coll'A, per solito, dice più che col Di.* *Bocc. Nov.* 42. 17. (C) Per non fidarmene ad altri, siccome egli ha voluto, io medesima tel sono venuta a significare. [T.] Io mi fido a una guida, *che non mi tragga in errore o in precipizio, e mi conduca il più che si possa sicuro e agevole e presto.* Fidarsi della guida *direbbe meno: ed è però che col* Di *meglio porta la negaz., e ha usi che determinano meglio l'oggetto spec. della fiducia.*

8. Fidarsi [illegible] *può talvolta dire più che coll'A.* *Petr. Canz.* 4. [illegible] Ma nulla è al mondo, in ch'uom saggio si fide. *Ma di pers. coll'In usasi più sovente il neut. ass.* Fidare.

D. Inf. 2. (C) Fidandomi nel tuo parlare onesto (*che tu, Virg.* [illegible] *D., sarai buona guida*).

9. **Fidarsi sopra.** *Machiav. Op.* 5. 358. (Gh.) Debbe un Principe o una Repubblica pigliare prima ogni altro partito, che ricorrere a condurre nello Stato suo per la sua difesa genti ausiliarie, quando si s'abbia a fidare sopra quelle. [T.] Fidarsi sopra uno *dice più che A, gli è un porre in lui la speranza quasi su fondamento.* Mi fido sulla vostra parola. *E così sopra le cose.*

10. *Altri modi del Fidarsi sottint. qualcosa.* [T.] *Prov. Tosc.* 13[illegible]. Di chi mi fido mi guardi Dio; da chi non mi fido mi guarderò io.

Modo fam., come: Va a [illegible], Vattel a pesca. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 361. Oh vatti a fida di V. S. molto illustre e molto reverenda! *Meglio spiegarlo così che* Fida *s. f.*

11. *Sottint.* di chi *o* di che. *Grambul. Bern. Contin. Ciriff. Calv.* 2. 95. *p.* 61. (Gh.) E chi troppo si fida, alle volte erra. *Segr. Fior. Cliz.* 3. 7. (C) [T.] *Prov. Tosc.* 135. Fidati e Non ti fidare eran fratelli. (*Nell'atto del fidarsi non conviene però fidar troppo.*) *Ovvero:* Chi troppo si fida, poi troppo diffida, *o viceversa.* — Non si fidare *è però meno di* [illegible] fidare, *e ha gradi e sensi varii.* [illegible] *Prov.* Fidati era un buon uomo, ma Non ti fidare era meglio (*di tuoi servi con discrezione*).

[T.] *L'ass.* Fidatevi, *a modo d'escl., talvolta è iron. Tal'altra la locuz. iron. è compita:* Fidatevi delle apparenze.

12. [T.] *Quando diciamo* Fidarsi di avere quel ch'altri promette, *intendiamo dello sperare con fiducia, che il fatto segua.* [illegible] *coll'inf. e anche in Hor.* — *Pallav. Stor. Conc.* 504. (*Man.*) S'erano fidati a conseguir dal pontefice sì fatta condiscensione. *Varch. Senec. Benef.* 4. 34. *p.* 111. (Gh.) Li imprudenti sono quelli i quali si fidano di dover avere la fortuna come la vorrebbero (*Imprudentium vita fiducia est fortunam sibi spondere*). [T.] *Del fatto, senza l'inf.* *D.* 2. 5. [illegible] *Purg.* [illegible] Del beneficio tuo (*che tu preghi per noi*) senza giurarlo [illegible].

13. [illegible] *propria coll'inf.* [T.] Non mi fido di mandar *a Segnarsi col* Non. Non fidarsi di far una cosa. *Non avere fiducia di far a bene, con buon esito.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 30. 44. [illegible] qualunque si fida Di star bene a cavallo, [illegible].

[T.] Non si fidar d'andare *vale talvolta Non avere il coraggio, appunto come chi teme di non far bene o per bene.* Non mi fido di dire. — Non si fidava di alzare gli occhi.

[T.] *Ass.* Non mi fido *suona quasi* Non oso.

14. *Quanto* [T.] Fidare in se, [illegible] *senso neut.* *Hor.* Fidens [illegible] — Nella propria costanza a sostenere le avversità.

[T.] Nel proprio senno. — Nella memoria. *Plin.* Ingenio suo.

[T.] Nella forza. — Nelle braccia. *Hor.* Fidens juventus horrida brachiis.

[T.] *Cic.* Nella sua fortuna. — Nel nome. — C'è chi fida nel proprio [illegible] *Hor.* Nec [illegible]

[T.] Non si fidare di sè [illegible] forze [illegible] *che* In *e* Nel [illegible] Di *porta* [illegible] *negaz.*

15. [T.] *Anche quando il* Fidarsi *porta per espresso l'idea di speranza, dice più che* Sperare. [illegible] esset [illegible] sperare [illegible] sed [illegible] possent [illegible] Fidare in Dio *non però* Fidarsi *comunem. diciamo, sebbene* [illegible] *Petr. Canz.* [illegible] (C) [illegible] pietose braccia della Misericordia in cui [illegible] mi fido, veggio aperte [illegible] [T.] *Ap. Liv.* Fidens [illegible] *Virg.* Fidere Divis.

[T.] Fidare nella protezione d'alcuno, *e sim., è più di* Fidarsi. — Fidarsi del medico, *che non ammazzerà.* Fidarsi al medico, *Rimettersi alla sua discrezione.* Fidare nel medico, *Sperare che ci guarirà.*

[T.] *Con* Fidare in un rimedio *dice più che* Fidarsi [illegible] *Fortig. Ricciard.* 5. 30. Prendi [illegible] involto in cui molto mi fido [illegible].

16. *L'ordine delle idee portava che qui si toccasse del neut. ass. Eccone es. da se.* *D. Inf.* 11. (C) La frode... Puote uomo usare in colui che 'n lei fida (*e in chi non si fida*). † *Franc. Barb. Regg.* 325. (*Man.*) Madonna, poss'io fidar di voi?

D. Par. 3. (C) Sopra 'l vero ancor lo piè non fida, Ma te rivolve, come suole, a vuoto. (*Qui non* [illegible] *il fidarsi, quanto l'assicurarsi, il posare sicuro in* [illegible] *insolito in questo senso.*)

17. *L'ult. es. ci avvia ai sensi seg. E qui congiungiamo il rifl. e il neut.* [T.] *Prov. Tosc.* 209. Chi si fida in bugia, col ver perisce. (*Il vero, da lui assalito, lo abbatte.*) *E* 113. Non bisogna fidarsi ne' sogni. *Sussur.* [illegible] *Pal.* [illegible] che, per esser grande [illegible] che nel consiglio e nell'ordine si può dire [illegible] pieno di [illegible].

Chiabr. Guerr. Got. 14. 32. [illegible] Io [illegible] onde dappresso si contende [illegible] fidato in queste. *Virg.* [illegible] *Tass. Ger.* 10. [illegible] spesso [illegible] spalle anco vi gesti [illegible] fidando assai [illegible] piede. [T.] *Virg.* [illegible] *E* [illegible] *Hor.* Il nocchiero timido non fida punto nella poppa dipinta.

[T.] Fidarsi al mare. *Virg.* [illegible] monstro. *E:* Caelo et pelago confisae sereno. — Nelle tenebre. — Ne' venti. — A tempo. *Prov.* Sereno d'inverno e nuvolo d'estate, chi se ne fida resta ingannato. — Fidare nel luogo munito, sicuro, sacro.

[T.] [illegible] *Febbr.* Di questa accorciatura di febbre non è da potersene fidare.

† **FIDATA.** [T.] *S. f. Atto solenne del prestar fede, di minore a maggiore. Come* Fidanzato *s'attiene piuttosto a* Fede *che a* Fidato *e* Fidanza. *G. V.* 12. (C) E fecergli l'omaggio, e la fidata al detto re.

FIDATAMENTE. [T.] *Avv. Da* FIDATO *agg. Il senso più vivo è aff. a* Sicuramente. [T.] Custodire, Ricevere, Avere cosa fidatamente. *Lett. del* 500 *della Repub. Fior.* Le alligate, la S. V. le manderà subito per un suo trombetta più fidatamente che potrà.

2. *Con buona fede. Non com.* [Camp.] *G. Giud. A.* 1. Non semo intrati in questa cittade... per

offendere.. Venimmo a questo luoco per alcuna necessitate fidatamente.

3. *Con fiducia e in modo fiducioso.* [Camp.] *Bibb. Eccl.* 6. [illegible] *Parafrasto: Nelle cose tue famigliari*). *E Prov.* 10. Colui che vae semplicemente, vae fidatamente (*confidenter*). *E Is.* 12. Iddio, mio Salvatore, io farò fidatamente, e non temerò, perocchè Iddio è mia fortezza (*fiducialiter*). *Pist. S. Gir.* 32. Io fidatamente parlo. Tu, la quale rendesti al Signore il primo parto riceverai (*arram*) figliuoli. *E* 62. Cerca nel tuo letticciuolo Colui lo quale desidera l'anima tua, e parla fidatamente dicendo: Io dormo, e il mio cuore veggh a.

4. *Di quella fiducia che è presso all'ardire. Lab.* 281. (C) Io così fidatamente ne favellava, perciocchè saper mi pareva [illegible], che le sue orazioni e paternostri sono i romanzi franceschi e le canzoni latine.

FIDATEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* FIDATO *agg. Pregio di pers. alla cui fede può l'uomo commettere se e le sue cose.* [T.] Fidatezza di servo buono. — Uomo prezioso per la sua fidatezza.

FIDATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FIDATAMENTE (V.). [T.] Fidatissimamente custodire, *e di cose mater. e d'altre.*

2. † *Nel senso del § ult. di* Fidatamente. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 662. (C) E perciò Riccardo Vittorino dice fidatissimamente a Dio, che, se è falso quel che crediamo, egli ci ha ingannati.

FIDATISSIMO. [T.] *Sup. di* FIDATO *agg. Lasc. Gelos.* 3. 10. (C) La serva ch'io tengo, per mille prove, fidatissima la conosco. *Bocc. Nov.* 17. 19. Sconosciutamente se n'andò con alcuni suoi fidatissimi compagni. *M. V.* 4. 43. Molto pare cosa detestabile, in luogo del debito onore, a' fidatissimi amici imporre sospetto e fare vergogna. [T.] *E anco nel* [illegible] *S.*

FIDATO. [T.] *Part. pass. di* FIDARE *e* FIDARSI. *E come Agg. nel senso del Part.* [T.] Fidatosi alle promesse. — Troppo fidato in se stesso. [Camp.] *Met.* XV. E Cleopatra, non bene fidata al suo marito, cadrà (*non bene fisa cadet*).

2. [T.] *Nel senso del Part. è il seg. che si reca a quello di Fido e di Fida.* — *Di Fido.* Roba fidata in credenza.

Di Fida. Band. Ant. (C) Qualunque conduttore, o fidato dalli Comuni o private persone, ne' loro paschi e beni.

3. †. *Cade sotto il Part. anco l'usual d'Affidare, per Assicurare con salvocondotto, guarentigia, promessa. Bocc. Nov.* 92. 14. (C) Venne Ghino, fidato, come all'Abate piacque, a corte. [Val.] *Pucc. Centil.* 76. 91. Diceva la gente famelica: E' fu fidato ed or prigione il veggio.

4. *Ma l'uso più com. è come Agg., sull'anal. di* Sensato, *e sim., e vale pers. e quindi cosa la qual crediamo che non ci nuocerà, che non ci mancherà, che potrà anche giovarci; e lo crediamo per qualche esperimento fattone, o per induzione più o men probabile. Gli è men di* Fido. *Bocc. Nov.* 80. 4. (C) Insieme con un suo fidato compagno, di Firenze uscirono. *Petr. Son.* 237. In dubbia via senza fidata scorta. [illegible] *Lett.* 63. Occorrendo che Amerigo viene a servire V. E., m'è parso, perchè è persona fidata, scrivere quanto dipoi sopra la commissione datami ho eseguito. [T.] *Di servitore, e sim., ass.* È fidato *vale* Non ruberà, Non tradirà, Non parlerà, Non starà [illegible] *a quello che gli si affida.*

5. *A modo di Sost. Cronichet.* 271. Messer Giovanni con alquanti suoi consorti e fidati, si ridusse sotto la porta. *Car. Lett. Tomit.* 75. 107. (Gh.) Risolvendosi che le medaglie si vendino, avendo occasione di qualche fidato, fo [illegible] sappia.

6. [illegible] Fidato consiglio. *Al. Mons.* I fidati colloqui d'amor. *Qui* Fedeli, *ne* Fidi, *non* [illegible] *cadrebbe* [illegible] Fidati colloquii *di costante e frequente familiarità.* Fido consiglio, *che è prova ed effetto di fede costante.* Fidato, *in cui l'uomo si fida.*

It. Ling. 8. (C) E stretto m'accostai, Tutto gelato, alle fidate spalle.

7. *Quasi fig.* [Val.] *Pucc. Centil.* 51. 54. Castello col ponte, Che sopra l'Arno da il passo fidato. [T.] *Un* Fido *sole.* — [illegible] — Via — Fidate messe *quel che in Or.* Fida *pascola senza tema di veleno o altro male, dove non cadrebbe* Fido *o* Fedele. — Fidate tenebre, *a cui l'uomo affida i suoi passi e gli atti.* [G.] *Ar. Fur.* 5. 60. Letto fidato.

8. *Di strumento, o sim. È sempre con la not. diff. da* Fido. *Petr. Son.* 30. (C) [illegible] spesso in un mio fidato speglio. [illegible] Non ti nasconder più [illegible] se' pur vegno [illegible] [Camp.] *G. Giud.* 4. 4. Montàro [illegible] guarnimenti d'arme fidate in detto [illegible] *nel* silenzio della notte s'imboscarono. *E più oltre:* [illegible] forte ferito, se non fosse per buone arme che portava indosso. [Pig.] *Nel Sen. e nell'Aret., invece di* Sodo, Forte, *parlando di fune, catene, e sim., si dice:* È fidato. [illegible] *trasl., come dire:* Da poterci fidare il peso della propria persona o altro. *Altro trasl. mor.* Raccomandare una fune.

9. *Altro fig. più prossimo al senso di* Fedele. [T.] [illegible] *Lett.* Tengo più fida a memoria d'[illegible]

10. † *Per* Fedele *propriam., inusit. e ambiguo.* [Camp.] *Met.* II. Ma fa che tu voglia essere fidata alla tua sirocchia (*fida sorori*).

FIDECOMMESSÀRIO. [T.] *Agg.* Fedecommissario (V.).

FIDECOMMESSÀRIO. [T.] *Sost.* Fedecommessario, *Fedecommissario* (V.).

† **FIDECOMMESSO.** [T.] *S. m.* Fedecommesso (V.). *Buon. Tanc.* 1. 3. (C)

FIDECOMMÉTTERE *e* † **FIDECOMMITTERE.** *Fedecommettere* (V.). (Fanf.)

† **FIDECOMMISSARÌA.** [T.] *S. f. Uffizio di pers. alla cui fede alcuna cosa è commessa; e Modo e Tempo dell'esercitarlo.* [illegible] *Cap.* [illegible] de' fratelli de [illegible] possa o debbia prendere o ricevere alcuna fidecommissaria o esecuzione di testamento. (*È così nella rubr. del capit.*)

FIDECOMMISSÀRIO. [T.] *Agg.* Fedecommissario (V.).

FIDECOMMISSÀRIO. [T.] *S. m.* Fedecommissario (V.).

FIDECOMMISSO. [T.] *Agg. Dal part.* FEDECOMMESSO (V.). *Malm.* 2. 1. (Gh.) *Buon. Fier.* 4. 2. *Introd.* 7. 45. *Baldov.* «Ch. la sorte.» 3. 4. — *In questi es. è trasl.*

FIDECOMMISSO. [T.] *Fedecommesso* (V.). *Dav. Lett.* 15. (Man.) *Lasc. Gelos.* 1. 2. (C) *Cecch. Dot.* 1. 1. [illegible] 3. 153.

Trad. Salvin. Not. Malm. 1. 122. (Gh.)

† **FIDECULA.** *S. f. Nome di una stella della Lira.* (Fanf.)

† **FIDEGIUSSIONE.** *S. f.* Fidejussione (V.). [Camp.] *Om. S. G. Gris.*

† **FIDEGIUSSORE.** *S. m.* Fidejussore (V.). [Camp.] *Om. S. G. Gris.*

† **FIDEICOMMITTERE.** *Fedecommettere* (V.). (Fanf.)

FIDEJUSSIONE. *S. f.* (Rosm.) *Contratto accessorio, ond'altri assume l'obbligo di dare o fare qualche cosa per un altro, se questi non la dà, o non la fa, dal qual contratto viene il diritto al creditore di esigere dal fidejussore quel ch'egli ha promesso, avverata la condizione che il debitore principale non adempia il suo obbligo.* — Fidejubeo *in Ulp.*, Fidedico *nelle Gl. Isid.*, Fidedictor *in Bonif. cit. da Ayoal.* — *Cajo nota che lo* Sponsor *e il* Fidepromissor *avevano meno stretta obbligazione del* Fidejussor. [T.] Dare fidejussione. *Ulp.* Il figlio di famiglia potrà per il padre fare fidejussione. *Javolen.* Il servo non si può obbligare a titolo di fidejussione.

FIDEJUSSORE. [T.] *S. m. E come Agg. Chi dà o fa fidejussione* (V.). [T.] *Cajo.* La fidejussione obbliga anco gli eredi del fidejussore. E i fidejussori sono in perpetuo tenuti, quanti sono, ciascuno alla soddisfazione del tutto.

[T.] *Ulp.* Dare idoneo fidejussore. *Anco fem. direbbesi* Fidej[illegible], *come* Autore (V.)

2. *Fig. Cavalc. Frutt. ling.* 154. (C) Non dimenticare, [illegible] la grazia del fidejussore. *G. C.* lo quale pose per te la vita sua. *E Specch. Cr.* 149.

† **FIDEJUSSORIA.** *S. f. T. leg.* Mallevadoria. *De Luc.* [illegible]

FIDEJUSSORIO. [T.] *Che concerne la fidejussione, Che ne dipende.* [T.] *Afric. in Leg.* Causa fidejussoria. — Carta, Obbligazione, Vincolo fidejussorio. — *Gravin. Rag. Poet. lib.* 2. (Mt.)

† **FIDELE.** [T.] *Agg. e S.* Fedele (V.). *Pretto lat.*

† *Senso mor. Bemb. Lett. Nap.* 5. 112. (C)

† *Senso intell.* [Camp.] *G. Giud. A. Prol.*

† **FIDELÌSSIMO.** [T.] *Fedelissimo. Pretto lat. Fir. As.* 108. (C), *Segner. Sod. Orat.* 55. (Man.) (*Ma il Segn. non avea scritto così.*)

† **FIDELTÀ.** [T.] *S. f. Fedeltà* (V.). *Pretto lat. Fr. Jac. Tod.* 5. 2. 7. (C) *E* 7. 5. *E* 2. 14. 11.

FIDENTE. [T.] [illegible] *Part. pres. del lat. aureo* Fidere. *Usit. come Agg. Che ha fiducia più o meno sicura o ardita in pers. o in cosa.* [T.] *È soltanto del ling. scritto, e in esso da qualche tempo ritorna frequente. Pare che se ne senta il bisogno,* [illegible] *che più frequente cadesse* Fedele, *e che sempre s'intendesse come nell'esp.* [illegible] *pubblico favore. Cic.* Sibi fidens. *Nelle frase proprie.* E' Andrà con animo fidente alla morte. *Virg.* [illegible] Fidente dell'animo. — *Col* Che. *Che crede, spera, o sim.*

[T.] *Potrebbesi altresì* Mal fidente.

2. [T.] *Cic.* Voce. *Noi piuttosto* Sguardo, *e sim.*

3. † *Per* Fidato. *Vit. S. Margh.* 143. (C) Fu chiamata da due suoi serventi, Di que' ch'eran più fidenti.

FIDENTEMENTE. [T.] V. FIDENTISSIMO.

FIDENTISSIMAMENTE. [T.] V. FIDENTISSIMO.

FIDENTISSIMO. [T.] *Sup. di* FIDENTE *agg. Non com., ma può cadere. È in Amm., il quale ha anco* Fidentissime, *e anche a noi può cadere* Fidentissimamente. *E Aug. ha* Praefidentius, *e Cic.* Fidenter.

† **FIDENZA.** [T.] *S. f. Quel che noi ora* Confidenza *e* Fiducia; *ma queste due voci hanno sensi più varii. È in Cic. Può cadere nei trattati di scienza mor. per la proprietà filos. Fr. Jac. Tod.* 3. 19. 5. (C) Al divino sacramento Vienci con sicura fidenza.

FIDENZIANO. [T.] *Agg. Da* FIDENZIO, *Camillo Scrofa cavaliere, che stampò le sue rime col nome di Fidentio Glottochrysio Ludimagistro. Le sue rime gremite di latinismi per canzonare i pedanti. Questo sulla fine del cinquecento: ma nel quattrocento taluni davvero scrivevano Fidenziano a un dipresso, e ha di siffatte caricature in certe sue prose il Bocc., e certi verseggiatori dell'ottocento anche n'hanno.* [T.] [illegible] dentio, Ebi Fidenzio [illegible] *in lode del Barotta pedante.* [illegible] al collo [illegible] [illegible] chiarissima [illegible] la mia testudine [illegible] tosco, messer [illegible] Date il plettro [illegible] — *Non di* [illegible] *poeti mitologici moderni pedante* [illegible] [illegible] la voce Fidenziane, [illegible] 3. 152. [illegible] fidenziani [illegible] Cade nel [illegible] Scrivono fidenziani.

FIDENZIANO. [T.] *Avv.* V. *es. nell'Agg.*

FIDIA. [T.] *S. m. N. pr. Un celebre scultore greco.* [T.] [illegible] la Minerva di Fidia.

[T.] *Nel ling. scritto ancora:* L'arte di Fidia, la scultura. — Fidia moderno il Canova.

[T.] *Nel verso potrebbe cadere, ed è in Ov.*, Fidiaco scalpello, *e sim.*

FIDIACO. [T.] *Agg. Da* FIDIA (V.).

† **FIDICINA.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Fidicina. *Sonatrice di strumenti da corda.* [illegible] che portavano le torce, e finalmente [illegible] e sonatrice di strumento di corde, che giva innanzi sonando.

FIDIO. [T.] *S. m. dall'Agg. Aureo lat., frequente nella escl.* Medius fidius, *che spiegavasi: Per il dio Fidio, da* Fides, *e i Gr.* Giove pistio, *autore e vindice d'ogni fede. E nella Bib.* Fidelis Deus. [T.] *Pl.* Per Deum Fidium. *Altri nel* Me *vedevano l'ell. di* Ita me Deus amet. *Altri il* μὰ *gr., che vive tra i Gr. mod.; e nell'ant. it.* Madiesi. *Altri spiegavano* Fidius *figliuolo di Giove,* [illegible] *da* Fides *e* Δίος, [illegible] Sabini [illegible] Sancus [illegible] sacerdotem genitus. [illegible] orbem [illegible] *di sanzione e di purgazione, e che alla forza si dà* [illegible] *Ma meglio in D.* 3. 9. [illegible] *E* 3. 20. Ferma fede [illegible] passi e passuri. *La Iscr.* A Semoni Sanco Semoni Deo Fidio

Liv. Semone Sanco. — Semoni *erano i semidei Fauni, Satiri, Pane, Vertunno, Sileno.* Semihomones. *Ov.* Semo pater. *E:* Nomina trina fero. *Al concetto della Triade, l'umanità errante sempre ritorna; hanno il loro triangolo i Muratori delle rovine.*

FIDISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FIDAMENTE. *È in Cic.* [T.] *Gell.* Fidissimamente e amicissimamente vissero.

FIDISSIMO. [T.] *Sup. di* FIDO. *Aureo lat.* [T.] *Cic.* Fidissima e ottima moglie. [B.] *Ar. Fur.* 38. 69. Consorte.

Bocc. Nov. 97. 6. (C) Io ho eletto te per fidissimo guardatore d'un mio segreto.

Fir. As. 195. (C) Al quale io m'offerisco del continuo per fidissima guida. [T.] *Virg.* Speranza fidissima de' Trojani (*Ettore*).

FIDIZIE. [T.] *S. f. pl.* (*T. d'erud.*) *Mense comuni da Licurgo istituite a Sparta, alle quali ciascuno portava certa misura di farina e di vino, di cacio e di fichi. Mettevano in comune, non vivevano del Comune. Dal gr.* [illegible], *piuttosto che da* [illegible]. *Lo ha Cic. in lat. Si può usare anche noi* Le fidizie, *come* Le olimpiache, Le feste, *e sim. E si può agg.* Mense fidizie.

FIDO. [T.] *Agg. Che serba fede costante con affetto operoso. Aureo lat. Le idee, più direttamente indicate, di costanza e di prova d'affetto distinguono* Fido *da* Fidato *e da* Fedele, *affinissimi.* Fido *suppone un sentimento quasi da uguale a uguale, perchè l'affetto vero adegua le disuguaglianze soc.* [T.] In quanto è fida all'amore, la donna è veramente fedele al suo sposo. *C'è una fedeltà materiale e senza affetto e senza merito, che somiglia alla fedeltà delle traduzioni* [illegible]. *Hor.* Conjuge fida. *Virg.* Quos fida crearat Una tot Arcadio conjux Tyrrhena Gylippo. — *D. Par.* 11. (C) La sposa (*di G. C., la Chiesa*), Però che (*acciocchè*) andasse vêr lo suo diletto In sè sicura, e anche a lui più fida. [B.] *Ar. Fur.* 20. 80. Moglie. *E* 34. 11. *E* 38. 1. Amante.

2. *D'amicizia. Tass. Ger.* 3. 67. (*Man.*) Di nobil pompa i fidi amici ornaro Il gran feretro. [T.] *Cic.* Distinse quali i fidi che aveva, e quali gl'infidi amici. *In Virg.* Il fido Acate, *diventato quasi prov., è seguace insieme ed amico.* Il fido Oronte, *che perisce naufrago, è detto così piuttosto nel senso di* Fedele. — *Sostant.* Co' suoi fidi, *pl., intendesi di Seguaci fidati; e direbbesi anco di cortigiani e satelliti e sgherri fedeli al lucro e a se stessi, e più in male che in bene. Sost.* Il suo fido, *intenderebbesi di fedeltà con affetto, e anco d'amore; e in questo senso altresì:* La sua fida. *Hor.* Fido petto (*di pers., e nell'amore e nell'amicizia*).

3. Fido *lo stesso amore o l'amicizia.* [T.] *Cic.* Fide familiarità. *La Chiesa in un Inno a due Martiri:* I quali aveva d'ogni tempo congiunti consorzio fido (*fida sodalitas*). — Fida cura, sollecitudine, ajuto. [B.] *Ar. Fur.* 38. 75. Soccorsi.

4. *In senso più aff. a* Fidato, *cioè dove meno direttam. s'accenna all'affetto, ma a chi l'uomo ha fede, e merita che se n'abbia, per prove date di fedeltà, e per fiducia che possa darne utilmente. Anche qui rimane a* Fido *l'idea di costanza, o verace o almeno sperata.* [T.] *Hor.* Compagni. [B.] *Ar. Fur.* 8. 4. Compagno. *E* 41. 100. Compagna. [T.] Seguace. *Virg.* Ex aequalibus unam... fida ante alias quae sola Camillae Quicum partiri curas. *E:* Ast illum fidi aequales genua aegra trahentem... Ducunt ad naves.

[T.] Fido servo. *Bocc. Nov.* Una sua fida cameriera segretamente a Nastagio mandò. [B.] *Ar. Fur.* 44. 60. Le cameriere.

[T.] Conduttore fido. — *D. Inf.* 12. (C) Noi ci movemmo con la scorta fida (*Nesso, centauro*). [T.] *E* 2. 16. La scorta mia saputa e fida (*Virg.*) Mi s'accostò, e l'omero m'offerse (*a guidarmi fra 'l bujo*). [B.] *Ar. Fur.* 16. 42. Scorta.

[T.] *Virg.* Fido custode alle soglie.

[T.] *Cic.* Fida guardia de' cani. *Quindi* Fido, *sost., nome usit. di cane.*

5. *Altri usi di* Fido, *aff. a* Fidato. [T.] *Hor.* Fidi medici. *E:* Buono e fido giudice. *Hirt. Nelle cose politiche. D.* 3. 15. A così riposato, a così bello Viver di cittadini, a così fida Cittadinanza, a così dolce ostello Maria mi diè chiamata in alte grida (*nacqui in Firenze ne' suoi tempi belli*). *Virg.* O fidi Trojae, salvete penates.

6. *Atti della pers.* [T.] *D.* 2. 17. Pareggiando i miei co' passi fidi Del mio maestro (*Virg.*). *Esso Virg. altrove.* Sequiturque patrem non passibus aequis. *Mart.* Fida mano. *Val. Fl.* Ministero. *Petr. Son.* 285. (C) O fido sguardo, oh che volêi tu dirme? [B.] *Ar. Fur.* 31. 45. Occhi. [T.] *Ov.* Orecchie. *Nel senso che* [B.] *Ar. Fur.* 23. 28. Fida uditrice d'ogni segreto. *E* 23. 29. Imbasciatore, *sì nel raccogliere le parole e sì nel recarle.* [T.] *Virg.* Neque enim responsa dabant ut fida satis. *Anco in it. potrebbesi* Parole fide. Fidi colloquii. *Più sovente* Fidati, *ma Fidi dice più.*

7. *Quasi fig.* [T.] *Hor.* A' libri, come a fidi compagni, commetteva i segreti del animo, non altrove ricorrendo, o cosa lieta gli avvenisse o trista.

[T.] Fido interprete *dice Hor., non del traduttore, ma di chi tratta in poetico componimento un soggetto trattato da altri in altra lingua, e ridice le cose stesse. Di traduttore o d'interprete propriam.* Fedele.

8. *Quasi trasl.* [T.] *Ar. Fur.* 11. 83. Piglia il brando fido. *È in Virg.* — *Car. En.* 6. 182. (*Man.*) Fece la buona moglie ogni arme intanto Sgombrar di casa, e la mia fida spada Mi sottrasse da capo. *E* 9. 1109. (C) Lo giunse al (*il telo*) che nè lo scudo avvolto Di due bovine terga, nè la fida Lorica di due squame e d'or contesta Non lo sostenne (*fidelis*).

[T.] Fida cetra *dicevasi quando i poeti avevano cetra e non avevano neanche una lira, e intenderanno* Fida *compagna a loro, ma non sempre fedele alla verità, e neanco a Pilato, il qual domandava che cos'è Verità.* — *A. Veron. Vit.* Cristallo fido, *che rende fedelmente l'imag., o con chi la donna si consiglia, non per essere più fida, ma per avere più fidi. E dicendo Donna intendesi per l'uomo femmina.*

9. *Fig., di luogo.* [B.] *Ar. Fur.* 30. 31. Loco. [Camp.] *D. Inf.* 14. Rea la scelse (*Creta*) già per cuna fida Del suo figliuolo (*Giove*). [T.] *Virg.* Statio male fida carinis. — *Petr. Son.* 239. (C) Nè giammai vidi valle aver sì spessi Luoghi da sospirar riposti e fidi. [T.] Fida solitudine, La fida mia cameretta, Fide pareti. *Alam. Coltiv.* 1. 33. Sacro terren, D'ogni lode e d'amor fido ricetto.

[T.] *Tac.* Montem tantos inter ardores opacum et fidum nivibus. *Meglio potrebbesi in it.* La neve, nel verno fida custode de' grani commessi alla terra. *Ma sarebbe in senso aff. al* § 4.

10. † *Nel senso del lat.* Fisus *e dell'it.* Fidente. *Bocc. Filoc.* 5. 336. (*Gh.*) Ciò che tu ne consiglierai, faremo, fidi che altro che il nostro onore non sosterresti. (*Se non è err.*)

FIDO. [T.] *S. m. In senso di Credenza, entra nella locuz.* Dare a fido, *Dare ad altri danaro o roba, ch'egli ne renda il valsente, con frutto o senza.* [Fanf.] Ho comprato questi occhiali a fido, e bisogna ch'io li vada a pagare.

[G.M.] In quella bottega non fanno a fido; *Non danno la roba a credenza.*

2. *Fam.* [Fanf.] *Di pers. reputata onesta, e di cui l'uomo si può fidare, dicesi che* Ha il fido.

3. *Per altri usi sost. V. l'Agg.* § 4.

FIDUCIA. [T.] *S. f. Sentimento più abituale che attuale, di chi si fida o confida in pers. o in cosa che abbia a essere quale egli desidera e spera. Prossime dunque le idee di speranza e di fiducia, distinte però. Onde* [T.] *Ces.* Ducem suum Domitium cujus spe et fiducia permanserit, fugae consilium cepisse. *Sen.* Ho speranza di te, non fiducia. — *Albert.* 57. (C) La fiducia è certa speranza dell'animo di venire a fine della cosa cominciata. [T.] Con più o men fiducia sperare. — Si può sperare con fiducia languida. *Ond'è che* Sperare *fu detto altresì per* Temere. Fiducia *senza speranza non ci può essere; se anzi essa è l'effetto di vera speranza, e le speranze conforta. Potrebbesi anche dire:* La fiducia della nostra speranza; *cioè La confidente speranza nostra.*

2. [T.] *Nel seg. però Fiducia pare che sia per Coraggio animoso che di speranze non abbisogna per reggersi, secondo quel di Virg.* Unica salvezza ai vinti è non sperare salvezza. [Camp.] *Vit. Imp. rom.* Ricevuto che fu dentro il campo, stette quella notte con minore speranza che fiducia, perchè li consoli e lo senato e molte genti avevano occupata la piazza e il Capitolio, e gridavano libertade. [T.] *In questo esempio però, può intendersi quel di Virg.* Quae sit fiducia capto (*di Simone preso*); *e l'altro:* Non audaci Turno fiducia cessit, Litora praeripere. *Così Sicuro denota la disposizione dell'animo in quegli stessi cimenti dove ogni cosa è mal sicura e in estremo pericolo.*

3. [T.] *Ma nella def. d'Albert.* (§ 1.) *che tutti i sensi non comprende, è ben congiunta a Fiducia l'idea di Certezza; e che questo sia il signif. più com., lo prova il suono stesso della voce che rammenta la Fede. Congiunge i due voc. Cic.* Quest'è il vivere de' tiranni, che non ci può essere fede niuna, niuna fiducia di stabile benevolenza. — Fiducia *è fede con speranza affettuosa, e quindi disposta a dare nell'opera prove di sè. Onde l'Ap.* Avere fiducia in Dio. — Non nel caso. — Fiducia nel proprio destino.

4. *La def. d'Albert.* (§ 1.) *accenna a speranza di fatti o avvenimenti.* [T.] Fiducia di vincere. — Fiducia di cose impossibili. — Fiducia nell'esito *dice più che* Fiducia di buon esito, *e col* Di *richiede un epit. che lo determini. L'In dipinge il sentimento che quasi si fonda nel soggetto del quale ragionasi.* — Fiducia nella sicurezza della nostra alleanza.

Col Che. [F. T-s.] *Cecch. Comm.* ii. 27. De qual modo di vivere, agevole e non privo di giocondità facendosi un costume almeno per sette o otto anni, si ha fiducia che...

Ass. [T.] Guarda all'avvenire con fiducia.

5. [T.] *Quando s'accenna a pers., la fiducia ha più gradi: che la pers. non voglia recarci male o pericolo di male; che voglia giovarci e possa; che voglia corrispondere comecchessia all'aspettazione nostra. Altro è:* Ho fiducia che non ci tradirete; *altro è* Ho fiducia ne' vostri consigli. — Fiducia nel vostro amor patrio.

6. [T.] *Gli è dunque talvolta il sempl. contr. di* Diffidenza, *tal'altra è Credenza e fede piena, onde* diciamo Piena, Intera fiducia.

[T.] *Siccome il credere concerne il giudizio intell., così diciamo:* Assentire con.. Prestare fiducia; *ma quando diciamo* Concedere, *già dal giudizio si viene all'affetto e alle prove di fatto.*

7. *Al fatto segnatam. appartengono i modi seg.* [T.] *Fosc.* Per la fiducia che ponete nella mia lealtà. *Cic.* Collocare fiducia. *Questo dice più che* Porre, *e, ancora più che* Collocare, *perchè dice* Deporre. — Segni di fiducia. Prova di... — Atto di... Voto di... — Dimostrare fiducia. — Togliere la fiducia. — Reciproca fiducia. — *Ass.* Non ha fiducia (*nella pers. della quale si parla*).

8. [T.] Avere la fiducia d'alcuno, *coll'art., s'intende non di chi ha il sentimento e dà le prove di quello, ma di chi lo ispira, o ne merita le prove o par che le meriti. In questo senso* Guadagnare la fiducia. Possederla (*che è più d'Averla*); Essere nella fiducia d'alcuno. — Perderla...

9. [T.] *Quindi* Uomo di sua fiducia, di nostra; *del quale egli e noi ci fidiamo; o egli dice di fidarsi tuttochè non ne fidi. E ass.* Uomo di fiducia, *che è una specie di professione, se non di mestiere.*

[T.] *Sinonim.* Ufficio di maggiore fiducia, *che prova la fiducia di chi a quello l'elegge, che la richiede maggiore. E più ass.* Ufficio di fiducia, *che non si commette e non si dovrebbe commettere se non a pers. da fidarsene.*

[T.] *Sim.* Gli è un affare di fiducia, *che francesem. dicesi* Questione di fiducia, *cioè non si tratta dell'attitudine della pers. o d'altri suoi pregi; ma bisogna potersene fidare, per adoprarla in quello negozio.*

10. [T.] Avere, Godere la fiducia pubblica. *Ass.* Non gode fiducia (*non gli si crede dai più, almeno per quello di che si tratta*). — Rassicurare la pubblica fiducia.

11. *Modi com. alla fiducia e priv. e pubbl.* [T.] Testimonianza di fiducia. — Onorato della... — Conciliare a sè cogli atti proprii l'altrui fiducia. — Ispirare fiducia.

[T.] Rivocarla, Negarla. — Mancare alla, Abusarne, Tradirla. — Altri inganna la vostra fiducia, *quella che avevate in esso.* — Voi rimanete ingannato della vostra fiducia negli uomini, nelle cose, in voi stesso, senza ch'altri v'inganni. — Rinasce, rivive, la vostra, l'altrui fiducia.

12. *Senso leg.* [T.] *Cic.* Giudizi di fiducia (*del rendere l'affidato con debiti di* [illegible]) — Contratto di fiducia tacito o espresso. *Cic.* Chi defrauderà alcuno in fatto di tutela o di società o di mandato o di fiducia. — Obbligazione di fiducia *è quella dell'erede detto* Fiduciario (*V.*).

[T.] *Senso aff. al not. è il commerciale della fiducia che si ha non nella probità solamente, ma nella solvenza d'un uomo, d'una casa, d'una società, d'uno Stato, negli impegni contratti da essi, nelle carte di credito messe fuori.*

13. [T.] Fiducia e Confidenza hanno la stessa rad. e siccome Confidenza dice i segni del confidare in alcuno, così Fiducia dice qualcosa di [illegible] confidente. Si può però dimostrare confidenza senza avere fiducia, e si può avere fiducia senza dare o prendere confidenza. Non è però che la fiducia naturalmente non tenda ad aprirsi. Un ant. Tosc. Secondo la carità ci stringe, pigliamo fiducia di confortare gl' animi nostri con vostre [illegible] come [illegible] propri cuori [illegible]. — Fiducia il parlare. [illegible] pare che [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 130. (C) Alquanti santi Padri disposono d'andare all'ab. Giuseppo, e domandarlo se conveniva ed era lecito di mostrare di fuori più letizia e fiducia, quando i frati ospiti ci [illegible].

14. [T.] Pare lod. che Fiducia ha sempre senso buono; Confidenza non sempre. Quest' è vero nell'[illegible] forse più che nel lat., giacchè Virg. fa che [illegible] dica ai venti: Tanta ne vos generis cepit fiducia vestri? che D. 1. 9. rende con Oltracotanza. Ma Fiducia talvolta anco in it. ha mal senso. Vit. SS. Pad. 2. 90. (C) Non è alcuna passione o [illegible] l'anima peggiore, che la fiducia; anzi ella è radice [illegible] degli altri vizi. Conviensi dunque al monaco, o quale vuole diventare perfetto, operare e istarsi in cella, e mai non prendere fiducia ne baldanza. Bern. Orl. 1. 20. 26. Cominciò a fare un [illegible] per lui [illegible] la sua forza e fiducia aveva presa. Di poi che [illegible] conte Orlando e a sua difesa. Vit. SS. Pad. 1. 123. [illegible] Maravigliandosi come mai in uomini vinti tanta fiducia di sè. — Fiducia nelle proprie forze. — Superbo, Temeraria. Cic. Se habere hominem potentem, cujus fiducia provinciam spoliaret. Un del trecento similm. col Di; A baldanza del suo signore. E questo senso di Fiducia è reso appunto dal più com. Baldanza.

15. Modi com. e parecchi de' sensi not. Delle cose dette a [illegible] che la Fiducia è sentimento abit., e si dimostra negli atti e sentimenti, pronto e [illegible] separato, privato e pubblico. [T.] Ces. [illegible] fiducia.

[T.] Parole piene di fiducia. — Parole di fiducia. E che la dimostrano e che la danno.

[T.] Fiducia in uomo, in cosa; in sè, in altri. — Fiducia tra due; tra uno e molti. — Fiducia tra re e popolo. — Fiducia di [illegible]. Ter. Con che fiducia. — Viva. Ferma fiducia. Lec. Grande. — [illegible] — Maggiore o minore fiducia. Lec. Molta. — Troppa. — Poca fiducia.

[T.] Con questa fiducia io mossi all'impresa. — In questa fiducia operai. L'In pare che dica più. Onde nell' [illegible] cede meno dell'altro. Con che fiducia potete voi imprendere, dire [illegible]?

16. Verb. [T.] Ces. Avere fiducia. — Consigliando, e anche rimproverando, diciamo: Abbiate fiducia. Non siate diffidente. O Non siete tenuto fiducia. — Avere fiducia col Di e l'Inf. Di far cosa. Averla, col Che. Che altri faccia; Che altri farà; Che una cosa segua, [illegible] seguirà.

[T.] Dare fiducia. Dimostrarla e porgerne prove e infonderla in altro. — [illegible] fiducia che fa che altri [illegible] separare e più che [illegible].

[T.] Prendere fiducia. — [illegible] fiducia. [illegible] teria, più com. Plin. ep. [illegible] la fiducia [illegible] una cosa. [illegible] e più forti e meno [illegible] con fiducia. Ter. Fare con. — Esprimere la fiducia. — Dimostrare. Lec. Accrescere. — Confermare la fiducia in sè, coll'esperienza, colla ragione, [illegible] ne' fatti. — Tener desta la fiducia. — Destare la fiducia. — Ravvivare.

[T.] Scemare la fiducia. — La fiducia vien meno. Ov. Manca. — Cessale.

17. [T.] Quasi fig. nel senso che Fido e Fedele si dice di cosa rispetto all'impressione che produce del [illegible] che [illegible].

[Mat.] [Cont.] Linea della fiducia. Linea segnata nel mezzo della alidada di un grafometro, od altro simile strumento, la quale è contenuta nel piano passante per i traguardi ed il centro dello strumento della stessa. (Fr. Ligne de foi.) Dant. Astrol. [illegible] La linea di questa diottra che passa per il suo centro si chiama Linea della sua fiducia, perchè con essa si fanno [illegible] della diottra. E. 52. La Linea della fiducia si mostrerà nel lembo li gradi dell'altezza della stella.

[Cont.] Galileo la dice latinamente Linea fiduciae. G. G. Long. [illegible] sarà nell'aggiustar l'asticella alla stella, e non nel numerare i minuti la [illegible] dalla linea fiduciae.

[Cont.] In un archipenzolo è quella Picciola tacca, segnata sulla traversa, che sta nella giusta direzione del filo a piombo quando i piedi posano sopra un piano orizzontale. V. FIDUCIALE, § 2.

FIDUCIALE. [T.] Agg. Da FIDUCIA. È in Orose. Segner. Crist. Instr. 3. 14. 19. (C) A lui è che l'anima ricorre a Dio con orazioni più fiduciali.

1. Salvin. Disc. 3. 110. (C) Pindaro, pieno di fiduciale poetica baldanza, esclama [illegible] Non belle [illegible].

2. (Fis. e Mat.) Linea fiduciale o D. fiducia, o Di fede, dicesi da Geom., Fisici, ed Astronomi La centrale del [illegible] del traguardo, o altra linea di riscontro d'altri strumenti da osservazioni. E anche l'una linea segnata nel barometro a la quale si riferisce il livello del mercurio nel pozzetto, e [illegible] si comincia la scala, e così la linea confonde si comincia la scala d'altri strumenti. (Mt.) [Cont.] Cr. [illegible] della scala d'altri strumenti. [illegible] [illegible] med. [illegible] la riga nel [illegible] il centro del quadrante di modo che la [illegible] [illegible] della riga passi per la divisione de' gradi del quadrante, e tagli per la linea AD. E [illegible] segna che detta linea cada con la sua fiduciale sopra grado intiero, che in questa operazione presupponiamo essere nel quarto cerchio diviso in gradi [illegible]. V. FIDUCIA, § ult.

FIDUCIALMENTE. [T.] Avv. Da FIDUCIALE. B. lat. Fr. Fiducialement. Con fiducia. [T.] Agost. Fiducialmente speriamo. (La speranza può essere mista a dubbi e a sospetti.) — Cavalc. Frutt. ling. [illegible] [illegible] che [illegible] orare [illegible] [illegible] affettuosamente [illegible] e perseverantemente. S. Bern. Lett. Salomone dice: Chi va semplicemente, va fiducialmente. Ps. Fiducialiter agam in eo. Fior. it. D. 101. var. Salvin. Casaub. p. 117. (Vian.) Pepolikolos, Nascosamente, Fiducialmente, Francamente.

2. Aff. a Arditamente. [T.] G. B. Vern. 79. Possiamo fiducialmente [illegible] che, magnificandosi il medesimo [illegible], si magnifichi essa tua Maestà.

FIDUCIARE. [T.] [illegible] Da FIDUCIA, in senso di speranza. Taluni dicono: Mi ha fiduciato che io potrei ottenere [illegible] ma non è nè del pop. nè degli scrittori. Il pop. dice: mi tenne la [illegible] [illegible] speranza [illegible] di dare speranza anche quando non seguano i fatti. V. FIDUCIARIO.

FIDUCIARIAMENTE. [T.] Avv. Da FIDUCIARIO. De Luc. (Mt.)

FIDUCIARIO. [T.] Agg. Da FIDUCIA, ma in un senso spec. che è diverso da altri che dal senso generico di Fiducia, da quel di Fidare e Fidato per Fiducia. [illegible] onde [illegible] Fiduciare [illegible] Ipotecare, [illegible] [T.] Iscr. [illegible] alla moglie [illegible] Ne fiduciarent, ne vendant sepulchrum. Tert. Sub pignoribus fiduciatis.

2. [T.] In qua Vendita fiduciaria. Con diritto di riscatto.

3. [illegible] la [illegible] fiduciaria dicesi quella disposizione di ultima volontà per cui taluno viene [illegible] erede col segreto accordo di non essere he [illegible] depositario e amministratore dell'eredità, ma la questa debbesi restituire all'erede vero. — L'erede fiduciario differisce dal Fedecommissario in due [illegible] che l'incarico che ha di restituire è segreto, [illegible] che il [illegible] e può godere un' eredità, ma deve restituire anche i frutti. [illegible] fiduciaria non è riconosciuta dalla legge, e l'obbligazione di restituire nel erede fiduciario è solam. naturale. Potrebbe tale istituzione cadere sopra una parte soltanto d'eredità. [T.] Jaboien. Erede fiduciario.

[T.] Possessore fiduciario.

4. [Can.] Fiduciaria tutela dicevasi in diritto rom. La tutela che i fratelli maschi esercitavano, morto il padre, sul fratello [illegible] [illegible] dal comune genitore. [illegible] Tutore fiduciario.

5. [T.] Padre fiduciario [illegible] il padre [illegible] fittizia vendita del figliuolo proprio, per poi riscattarlo ed emanciparlo.

6. Per estens. [T.] Ces. Opera del legato fiduciaria per commissione avuta dai comandanti.

7. [T.] Tit. [illegible] fiduciari Cedole. [illegible] d. banca.

FIDUCIOSAMENTE. [T.] [illegible] Da FIDUCIOSO. [illegible] e più tenerne le veci.

FIDUCIOSO. [T.] Agg. Che ha molta fiducia. o [illegible] parola o cosa che viene da fiducia, che la dimostra. Non è voce del pop. nè de' buoni scrittori, nè necessaria, e altre più note e più eleganti ne possono tenere le veci.

† **FIEBOLE.** Agg. com. Fievole. (V.) [T.] Voce nel Sen. [illegible] G. [illegible] era stata la [illegible] tura del fusso, e più tenere. Troll. [illegible] molto prezioso tesoro in molto fievole vasello. Ovid. Pist. Veramente Laerte per li molti anni è diventato fiebole. [Camp.] G. Giud. XV. 58. Andromaca sua moglie aveva tanto pianto, che poi non potea, sì era pallida e fiebole, che meglio rassembrava morta che altra cosa.

A modo di Sost. Tac. Dav. Ann. 13. 175. (C) Niuno morto, i fiebolì vendeli a [illegible].

† **FIEBOLETTO.** Agg. Dim. di FIEBOLE. Guid. Cavalc. 2. 286. (Man.) Tu voce sbigottita e fiebolettа, [illegible] dolente [illegible].

† **FIEBOLEZZA.** S. f. Lassezza, Debolezza, Fiacchezza. Accasciamento. Annot. Vang. (C) Egli, [illegible] la fiebolezza [illegible].

2. † Detto de' nervi. V. Aldobr. (C) Fae venire [illegible] fiebolezza di nervi.

3. † Per Debolezza di potere. G. V. 11. 173. 7. (C) E, se non fosse la fiebolezza di quei di Lucca, l'oste de' Fiorentini stava in gran pericolo.

4. † In cat. [illegible] cose inanimate, quando sono deboli, frangibili, pieghevoli [illegible]. Tes. Br. 5. 42. (C) Vanno a bere al fiume d'Eufrates, là ove è un piccolo bosco di piccoli arbuscelli [illegible], che si [illegible] e piegano a tutte parti, sicchè per la loro fiebolezza non le possono [illegible], siccome cosa che non è [illegible] ferma [illegible] corpo.

† **FIEBOTOMARE.** V. n. pass. [Cont.] Cavar sangue. Flebotomare e in lat. Aurel. [illegible] Muse [illegible] n. 18. Se questo male dura, ed è vecchio, la [illegible] e ponervi colore da [illegible] li peli, e poi flebotomare.

† **FIEDERE** e † **FEGGERE.** V. n. e V. ass. Fiedere [illegible] e orna. appena del verso. Ferire. [illegible] Tes. Br. 4. [illegible] [illegible] le storie [illegible] avevano ale e unghie [illegible] Amore, che [illegible] Allora il [illegible] mettere [illegible] innanzi [illegible] feggendo [illegible] scoprì a se [illegible] Dant. Inf. 15. [illegible] quel [illegible] [illegible] Sarria punto [illegible] cent' anni [illegible] [illegible] quando la fiera [illegible] feggia. — T. Feggire per [illegible] Senza [illegible] s'accosta più a Ferire, che tramutare [illegible] Fiedere, perchè gli antichi facevano anco [illegible] Fiedere. — Arrig. 58. (C) Tu mi fiedi [illegible] — Amm. Ant. 13. 3. 3. I dardi [illegible] lacerni e [illegible] squarci [illegible] che sono preveduti, meno feggono. Sen. Pist. 53. Coloro che tardi entrano in cammino, che feggono degli sproni, e studiansi tanto, quanto possono.

2. † Per Mettere ad un luogo, [illegible] Dant. Inf. 10. (M.) Lasciammo il muro, e [illegible] inver lo mezzo Per un sentier che ad una valle fiede.

3. † Per Predare, Ghermire. Dant. Purg. 9. (M.) Fra me pensava: forse questa (l'aquila) fiede pur qui per uso.

4. † Per Percuotere. Petr. Son. 79. (C) Dove l'aere freddo suona Ne' brevi giorni, quando Borea 'l fiede. Veges. Alquanti centoni e cilici [illegible] si pongono ove [illegible] il balcasano, e in quei luoghi si pongono ove suole il balestro.

5. † E fig. Dant. Inf. 18. (C) Lo duca disse attienti e fa che feggia Lo viso in te di [illegible] mal nati.

6. [Camp.] † Fig. Per Ingombrare, Occupare la mente. D. Purg. 28. Ond'ella: io dicerò come procede Per sua cagion ciò che ammirar ti face. E purgherò la nebbia che ti fiede.

7. † Per Affliggere, Cagionar dolore. Sen. Pist. [illegible] C. [illegible] contrario [illegible] infermità che feggiono e [illegible].

8. † E fig. [illegible] Fav. 42. [illegible] Dunque è ben [illegible] per sì caro amico Che suo [illegible] il cor d'Oreste la [illegible].

9. † Per Dividere, Disgiungere. Dant. Par. 32. [illegible] che [illegible] fiede a mezzo [illegible] [illegible] dividendo in due mezzi eguali la lunghezza della [illegible] rosa.

10. † Sogliare, Menare. Veges. 19. (M.) La [illegible] fiede [illegible] corpo coperto, e [illegible] veggia.

11. † Fiedere o Feggere tornеamento. [illegible] Nov. Ant. 57. 3. (C) [illegible] di donarmi una grazia, che [illegible] torneamento [illegible] feggia.

† **FIEDITORE.** Verb. m. di FIEDERE. Chi o che fiede, Feritore. Fr. Giord. Pred. R. (C) [illegible] di [illegible] suo fieditore.

FIELE e † **FELE.** S. m. Anat. Lo stesso che Bile. Voce usata specialm. quando trattasi della bile degli animali. Fel [illegible] lat. Amm. Ant. [illegible] [illegible] Per lo [illegible] il fiele, poi di capo leggiermente, e [illegible] [illegible] cagione [illegible] Tob. C. [illegible] [illegible] forse di questo fiele del pesce, e al me [illegible] agli occhi del padre suo. *Fr. Jac. T.* 2. 29. 26. Se 'l senso altro diletto vuol sentire, Fiele ed aceto siati dato a bere. *Dant. Purg.* 20. Veggio rinnovellar l'aceto e 'l fiele. *Din. Selam.* 14. Ebbe gran persona, capelli neri, viso lungo, color gialliccio, quasi di sparso fiele. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Conservare il fiele, acciò sia valevole ad emendare il vizio del cibo.

[T.] *Vang.* Gli diedero bere vino misto con fiele.

2. *E fig. Petr. Canz.* 48. 2. (*C*) Oh poco mel, molto aloè con fele.

3. *Per la Vescica stessa piena di fiele. Tes. Br.* 2. 32. (*Mt.*) Collera è calda e secca, ed ha il suo sedio nel fiele, ed è purgata per gli orecchi. *Red. Esp.* 1. 14. Jacopo Sozzi, cacciatore di vipere..., soggiugnendo prese un fiel di vipera.

4. *Dicesi* **Spargimento di fiele** *l'Itterizia. Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*)

Onde **Spargersi il fiele ad alcuno** *vale Avere il come il male d'itterizia. Sassett. Lett.* 221. (*Man.*) Sparsemisi il fiele, come a dappocone, già sono 15 giorni.

5. *Fig., per Amarezza; onde* **Non aver fiele** *si dice dell'Essere di buona e dolcissima natura.* [T.] *Arrigh. Settim.* 1. 1. Non senza il suo fiele la fortuna mostra la sua dolcezza. *Fir. Nov.* 8. 296. (*C*) È proprio di quelli che si dice che non han fiele, e sono di buona condizione, amorevoli e di piacere. *Alleg.* 217. Fu messer Pagolo dell'Ottonajo in Firenze un uomaccion reale e dabbene, come sarebbe a dire una creaturina di garbo, e senza fiele in corpo. [T.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 306. Colomba priva di fiele.

[T.] *Prov. Tosc.* 56. Una gocciola di miele concia un mar di fiele. (*Il bene ha sempre più potenza del male. Maggior d'ogni cosa la carità.*)

Meglio che l'altro. Prov. **Poco fiele fa amaro molto mele**, *e vale che Basta un piccolo affanno a turbare la gioja, o a rendere altrui scontento. C. V.* AMAREZZARE.

[T.] *Prov. Tosc.* 303. Volto di miele, cor di fiele.

[T.] *Altro fig.* Intingere la penna nel fiele. Penna intinta nel fiele, *di scrittore o di scritto, che ha accenti d'ira o d'odio.* — Fiele che gli stilla dalla penna, dalla lingua. — **Parole di fiele, tutte fiele.** Uomo tutto fiele.

6. [Camp.] *Per Vizio, Vita peccaminosa. D. Inf.* 16. Lascio lo fiele, e vo per dolci pomi Promessi a me per lo verace Duca. *Così leggo coi Mss. più autorevoli.*

7. **Di cattivo fiele** *vale Di mala condizione, e di pessima intenzione.* (*C*)

8. **Avere, o Portar, mal fiele contro ad alcuno** *vale Odiarlo. Rim. ant. Dant.* 30. (*Ven.* 1740.) (*M.*) Non per ciò contro lei porti alcun fiele. *Cron. Vell.* 9. (*Man.*) Nè egli, nè detto Zanobi, nè Geppo mi rendeano saluto, e per quello sentii da Jacopo..., aveano mal fiele contro a me.

9. [Val.] **Masticar fiele**, *Aver dolori, dispiaceri, afflizione.*

10. [Val.] **Mangiare amaro e sputar dolce. Masticar fiele e sputar dolce**, *e sim. proverbi che valgono Ricevere amarezze ed afflizione e non lamentarsene. Fortig. Ricciard. Pref.* XXXI. Industriarvi a sputar dolce, con tutto che masticbiate del fiele.

11. [G. M.] **Pascersi di fiele**, *d'amarezze, odio. Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 3. Figuratevi un di questi infelici vendicativi, condannato dalla sua passione ad andar carico d'armi, a schivare i concorsi..., a sospettare d'insidie fin tra gli amici, a pascersi giornalmente di puro fiele, a non posare....

12. [Val.] **Sparger di fiele i contenti**, *ecc. Metaf. Amareggiarli con dolori. Fortig. Ricciard.* 2. 63. Sparse di fiele i dolci piacer miei.

13. **Più amaro che il fiele**, *fig., vale Amarissimo. Ninf. Fies.* 108. (*C*) Se tu pur fuggi, tu se' più crudele Che non è l'orsa quand'ha gli orsacchini, E più amara se' che non è 'l fiele.

[T.] *E ass.* È fiele; È un fiele (*di cosa amara*).

14. [Val.] **Con mal fele**, *Avv. Per ira, o rabbia, o vendetta. Pucc. Centil.* 60. 67. L'Esecutore con danno Bernardo In due un'arbore con mal fele.

15. (Bot.) [D. Pont.] **Fiele di terra o della terra.** *Nome volgare di due specie di piante di struttura ben diversa, ma che si accordano nel sapore amaro intenso dei loro sughi proprii, cioè della Fumaria* (Fumaria officinalis, *L.*) *e della Genzianella* (Erythraea centaurium, *Pers.*). — *Cr.* 6. 31. 1. (*M.*) La centaurea, cioè fiele di terra, è calda e secca nel terzo grado, ed è erba amarissima.

FIENACCIO. *S. m. Pegg. di* FIENO. [Palm.] Fienacci palustri, detti da vacche.

FIENAGIONE. *S. f.* [Palm.] *Atto e Tempo di raccogliere il fieno.* La fienagione è stata contrariata da continue pioggie.

FIENAJA. *S. f.* (*Tom.*) *Stanza da riporre il fieno, men vasta del Capannone, e men custodita del Fienile.*

FIENAJO. *Agg. Aggiunto di alcuni strumenti rurali da fieno.* (*Gh.*)

[Bur.] *Dicesi* Falce fienaja *quella Falce a lama quasi retta, a manico lungo, colla quale segasi il fieno; distinguesi dalla Falce mietitoja, colla quale si miete il frumento, a manico più corto e a lama semicircolare.* Falces fœnariae è in Varr. [Palm.] *Chiamasi anche* Falce fienale, *e più com.* Falce fienajola.

Leggend. S. Greg. M. 2. 4. (*C*) Ed ecco dopo queste parole Equizio colla falce fienaja in collo. *Vit. SS. Pad.* Ed ecco il diavol gli venne incontro con una falce fienaja, e volleto percuotere, ma non potette. *Pallad. F. R. cap.* 41. Questi sono i ferramenti, li quali son necessarii alla villa...: falci da mietere, o fienaje, zappe, lupi, cioè marroni e segoni con maniche, seghette minori, vanghe, ronconi. [Tor.] *Sc. Amm. Dusc. S. Jac.* 2. iv. Un contadino per fieno segherà un giorno con la falce fienaja, che non farebbe altri in tre con le falci ordinarie.

2. *Detto anche del Tessuto fatto con fieno. Salvin. Cas.* 67. (*Mt.*) E la clamide e la pa fiorata e 'l mantello vermiglio, e tunica fienaja folta che portano i Sileni. E 68. Le tuniche fienaje pare che a principio fosser usate di tessersi di fieno, poscia fatte di velose peli.

FIENAJUOLA. *S. f.* [Palm.] *Nome volg. della Poa trivialis e della Poa pratensis.*

FIENAJUOLO. *Agg.* [Palm.] Erba fienajuola, o Erba da fieno, *Specie d'erba da foraggio. Abbonda nelle praterie, ed è eccellente fieno.*

FIENAJUOLO. *S. m.* [Cors.] *Venditore o Portatore di fieno.* Fœnarius, *in un'iscr.* — *Bart. Vit. Zacch.* 2. 5. Come i cavalli dei fienajuoli che vanno tuttodì per Roma carichi d'una gran soma di fieno.

FIENALE. *Agg. com. Lo stesso che* Fienajo. *Pallad. cap.* 41. (*C*) Falci da mietere, falci fienali, marroni e segoni.

FIENAROLA. *S. f. Gramigna de' prati.* (*Fanf.*)

FIENGRECO *e* **FIENOGRECO.** *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Trigonella, conosciuta ancora sotto il nome di* Lupinella. Trigonella fœnum-græcum, *L.* (*V.* TRIGONELLA. *È in Plin., e scrivevasi e in due voci e in una, e anche* Fœnigræcum.) — *Cr.* 6. 52. 1. (*C*) Il fiengreco è caldo e secco, ed ha sustanzia viscosa, onde ha virtù di maturare e di lassare. *Lib. cur. malatt.* Somigliantemente vale la decozione del fiengreco. *Pallad. Genn.* 7. Il fienogreco in Italia, per cagione di ricogliere il seme, seminiamo all'uscita di gennajo.

FIENILE. *S. m. Da* FIENO. *Luogo dove si ripone il fieno.* Fœnile, *anche lat. Lib. cur. malatt.* (*C*) Que' tritumi che restano nel fienile, quando n'è tolto il fieno.

2. [T.] *Per estens. e per dispr., a Luogo sudicio e negletto.*

FIENO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Fœnum. *Erba segata da prati, e seccata per pastura de' bestiame.* (*Fanf.*) *Bocc. Nov.* 63. 13. (*C*) E veggendo dall'una delle parti di quella molto fieno, in quello s'andò a nascondere. *M. V.* 6. 51. Il loro nutrimento è erba e fieno. *Petrff.* 7. E' sono a lei come la frusta al fieno. (*Qui modo prov.*) *Pallad. Apr.* 1. E il grano seminato tutto l'anno basta per fieno. *Fr. Jac. T.* 3. 5. 4. Guardai sul fien, che gambetta piangente. *Cr.* 11. 38. 1. Il fieno si dee segare a tempo caldo e chiaro. *Pallad. Stor. Conc.* 140. (*M.*) Perocchè quel cervello era simile a certo fieno, che per se stesso piglia fuoco. [T.] *Vang.* Sedere sul verde fieno. *Doni. Gov. Fam. p.* 133. Ogni cosa è terra, e fa fieno da cavagli.

[T.] Fieno, *già messo in serbo.* — **Mangiare. Dar fieno.**

Plut. Alam. Avverh. 8. 27. (*Vien.*) Gli aridi fien per terra riversati. *Don. Attav. p.* 21. Al giudizio de' buoni e sapienti villajuoli pare che il grano, l'olio, la biada, i fieni, la paglia, il vino, le legna e i bestiami siano il nerbo della necessità di nostra vita. *E.* 30. In questa (*fabbrica*) saranno le stalle con un lago da guazzare, trogoli da beverare i cavagli, e luoghi da maneggiarli, da ripor fieni, paglie, biada e grano.

[Palm.] **Fieno bruno**, *Che per mala condizionatura, e più per troppo ribollimento si è guastato prendendo una tinta bruna. Dicesi* Fieno riscaldato, Fieno ribollito.

[Palm.] **Fieno bianco, Erba bozzolina, Sagginella**, *e sim. Pianta da foraggio che fa ne' luoghi arenosi, vestita di pelo morbido e biancastro.*

[Palm.] Fieno cervino *chiama il Lastri Quello che trovasi sulla sommità de' monti, composto d'erba fresca mescolata con la secca di due o tre anni. Ai cavalli fa dolere il corpo.*

[Palm.] Fieno di filo, *Fieno fine, formato d'erbe che danno filo senza foglie.*

[Palm.] Fieno d'Ungheria, *Specie di pianta da foraggio, detta* Medica, *che somiglia al trifoglio.*

[Palm.] Fieno di trifoglio, Fieno lupinella, *e sim. Nomi del fieno secondo le piante che lo danno.*

[Palm.] Fieno di monte, *e anche* Fieno di poggio, *raccolto ne' monti, ne' dirupi. Più aromatico, ma più duro delle altre specie, e meno nutriente.*

[Palm.] Fieno fogliato, *opposto a* Fieno di filo.

[Palm.] Fieno frescone, o fresco. *Dicesi quando non è bene prosciugato. Riponendolo quand'è in questo stato, ribolle o fermenta.*

[Palm.] **Fieno gentile**, *opposto a* Fieno grossolano.

[Palm.] **Fieno greco**, *Specie di pianta da foraggio. Non però, come alcuni vorrebbero, il Trifoglio incarnato.*

[Palm.] **Fieno grossolano**, da vacche o da vaccine, di padule, grosso. Mezzo fieno. *Nomi che si danno al fieno prodotto da quei prati che sono tra l'asciutto e il palustre, composto di piante terrestri ed acquatiche.*

[Palm.] **Fieno grumereccio o settembrino**, *serotino, più corto e più tenero del maggese.* Fieno *che si fa sulle stoppie.*

[Palm.] **Fieno lupino**, *Specie di fieno che nasce spontaneo, un anno sì e uno no, nelle vicinanze di Cast. fiorent.*

[Palm.] Fieno maggese, *Quello della prima segatura, ch'è il migliore, così detto perchè si fa in maggio.*

[Palm.] **Fieno maremmano**, *La lupinella.*

[Palm.] Fieno meschino, *che nasce in luoghi arenosi e marittimi.*

[Palm.] Fieno seccato sul filo. Vendere la lupinella sul filo, *cioè sul prato e da falciarsi.*

[Palm.] Fieno stellino, *La pami-astrella.*

1. [T.] *Quand'è da segare.* I fieni vengon bene, Tagliare i fieni.

[Cont.] **Fare il fieno, e Fare fieno.** *Raccoglierlo. Dor. Arte San. M.* II. 254. Possa fare fieno per uso di quelle bestie. *Garz. T. Piazza univ.* 220. Batter la falce, segare l'erba, stenderla, voltarla, fare il fieno.

[T.] *Si dice per lo più la provvigione.* Conservare i fieni per l'inverno.

3. [T.] *Le figure e i proverbi dov'entra questa voce, denotano quasi tutti dispregio, e perchè il fieno è la pastura più misera ai giumenti, e per la sua ruvidità e aridità.*

4. *Trasl.* [T.] *Menz. Art. Poet.* 59. Vedi Curculion che s'accappiglia Coi letterati, e con le dure zampe Sciupa il fien di Parnaso e lo scompiglia.

5. [Camp.] *Fig., per Cosa corruttibile e transitoria. Pist. S. Gir.* 60. Ogni carne è fieno, ed ogni sua gloria è come il fiore del fieno.

6. *Dicesi fig.* **Uomo da fieno**, *e vale Uomo di niun valore, che diciamo ancora Uomo di paglia. Buon. Fier.* 2. 2. 4. (*C*) E non essa Col far venir da Brozzi un uom di fieno, Il sensale e 'l mercante.

[Val.] **Animal da fieno**, *lo stesso che* Uomo da fieno. *Fag. Rim.* 3. 54. L'erede è un animal da fieno.

[Val.] *E nel pr.* **Animal da fieno**, *circonlocuzione che vale l'Asino. Fag. Rim.* 3. 96. A maggio, Allor che canta ogni animal da fieno.

7. *Diciamo in prov.* **E' non è tempo da dar fieno a oche**, *e vale che E' non è tempo da baloccare, nè da intertenersi. Buon. Fier.* 3. 4. 4. (*C*) Dove imparì Dare il men ch'è possibil fieno ad oche. [Val.] *Buonarr. Apol.* 2. 34. Le donne intanto, ch'erano alle grate, Non davan nè anch'ele fieno a oche.

FIENOGRECO. *V.* FIENGRECO. [Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 26. v. Sono a' pascoli ottimi la medica, el fieno greco, e la veccia.

FIENOSO. *Agg. Abbondante di fieno.* (*Fanf.*) [Fanf.] Paglia fienosa, *Quella che ha al piede di molte erbe; e dicono anche che ha molto calcio.*

2. *Che si assomiglia al fieno.* Paolet. Op. agr. 1. 301. (Gh.) Produce (*l'orzo siberico*) una paglia di gran pastosità e morbidezza, e che, per la larghezza delle foglie che la vestono, può dirsi quasi fienosa.

FIERA. [T.] S. f. Da FERIA. *Tempo e Luogo stabilito in cui da più parti vien gente a vendere e comprare, sovente con franchigie e vantaggi e parte a spassarsi; anco ai Lat. nelle Ferie eran le Nundine. Molto deve alla religione il commercio, ma a quella religione che commercio non è; ed esso approfitta molto di lei se non voglia approfittarsene troppo.* Dav. Camb. 97. (C) Fiera è un concorso di molti da molte bande in alcun luogo, per vendere o comperare con franchigia di gabella che dura alquanti giorni. [T.] *Non sempre con franchigie, quindi l'aggiunto di* Fiere franche. [Cont.] *Pass. Mar. pesi, mis.* 98 v. Si fa la fiera (*a Ravenna*) a dì 14 di aprile per San Vidale, ed è fiera franca.

Il Mercato è men della Fiera; si tien più sovente e ci soglion venire men di lontano. Quindi la locuz. Fiere e mercati. [T.] *Prov. Tosc.* 105. Tre donne fanno un mercato, e quattro fanno una fiera. Or: Due donne fanno un mercato e tre una fiera (*della garrulità rumorosa*). *In senso aff. a* Mercato. [B.] Ar. Fur. 11. 49.

Fir. Nov. 6. 245. (C) E' sapeva meglio l'arte del fare impazzare un uomo, che qualsivoglia trista femmina, che stata fusse su per le fiere vent'anni. [Camp.] *Mil. M. Pol.* V'ha una grande piazza, dove si fa fiera a certi dì dell'anno; e quivi vengono molti mercatanti. *Burch.* 1. 45. Così Pompeo, alzando la visiera, Vide il Caverne in sur un lionfante, Ch'andava a Norcia per veder la fiera.

Col Di. Bocc. Nov. 90. 11. (C) E insieme n'andò alla fiera di Bitonto. [T.] *Lett. senese del* 1260. De la fiera di Provino (*Provins, in Francia*). — Fiera del Santo, *a Padova, a cui concorrono da molti paesi, tempo di giuochi e spettacoli. C'è dunque le* Fiere campestri *e le* urbane. Fiere *che si ristringono a sola una città, o di dove convengono da più provincie, o anche da più nazioni.* — Fiera di Lipsia, *pe' libri.*

[T.] Istituire una fiera. *Plin. ep.* Nundinas instituere. — La fiera dura tanto. — C'è fiera. — In tempo di fiera. — È finita. — Andarci, Venirne.

[T.] *Prov. Tosc.* 91. La fiera par bella a chi vi guadagna. (*Misura della lode è sovente l'utile; delle dimostrazioni di piacere, il piacere.*) E 262. Il mercante si conosce alla fiera (*alla prova l'abilità e l'onestà*).

† *Prov.* Tu non saresti a tempo alla fiera a Lanciano, che dura un anno e tre dì. *Di chi è tardo a fare o a intendere.* Varch. Ercol. 57. (C)

[T.] E come la fiera di Sinigaglia, chi ha avuto ha avuto, *dicesi quando d'una data impresa non si può rendere esatto conto.*

2. **Fiera fredda.** *Il mercato quand'è finito, dove la roba avanzata suol darsi a miglior patto di quando il mercato è in fervore.* (Gh.) *Fr. in senso sim.* C'était chaud. Ce n'était pas chaud, *anche del concorso a un incanto.* Vocab. Cater. 37. E perciò li spenditori più stringati si dice che vanno a comperare in fiera fredda. *Dat. Lepid.* 36. (C) Essendosi partiti i Franzesi di sotto Orbetello, era facile in fiera fredda si fosse trovato qualche pezzo d'artiglieria a prezzo vilissimo.

Scorcio di fiera *dicesi quand'è sul finire.* (C) *Ora non pare usit.*

† *Altro senso di* Fiera fredda. Buon. Not. Rim. Fag. 6. 31. (Gh.) Verso la sera i venditori di robe minute e usate, e particolarmente i ferravecchi che le sono andati comprando il giorno per la città, l'espongono in una parte del Mercato vecchio di Firenze per rivenderle, e questa si domanda *Fiera fredda*, quasi Fiera morta, cioè che non ha vigore, non è composta di robe nuove e di pregio. V. *anche* Salvin. Ann. Buon. Fier. p. 465. Fag. Rim. 2. 275. Lasc. Nov. 3. 2. La istoria di Bertaini Giudeo [illegible] stata venduta [illegible] sei soldi a fiera fredda.

† Fag. Bellin. Pros. Fior. 4. 1. 111. (Gh.) Stamattina ho preso tanto riposo di corpo, che l'animo ha avuto modo e tempo di andare un po' a divertirsi per la sua memoria, e principalmente a ricercar la fiera fredda delle sue robe vecchie e [illegible].

Tira via è roba di fiera, *o chi [illegible], o tien poco conto de la sua roba. Lo dicono anche i merciai e altri venditori al pubblico per significare che tirano via nei prezzi.* (Fanf.)

È fiera rotta, *d'impresa o pubbl. o priv. che volge a rovina, e ciascuno tira ad avvantaggiarsi come può.* (Fanf.)

3. *Fig.* Tratt. Pecc. Mort. (C) Questa è il danajo del diavolo, onde egli compera tutte le buone derrate ne la fiera di questo mondo. [T.] *Quasi prov.* Il mondo è una fiera. *Pitagora ci andava non per comprare né per vendere, ma per osservare; certi filosofi ci vanno per comprare il meno vendendo il più, comprare gli onori coll'onore; o ci vanno per essere osservati, [illegible] che non sanno osservare.*

4. Ass. Tom. *Quelle Bagattelle che si comprano alla fiera, per regalarle, per lo più, a donne, a bambini.* Ecco la fiera. I' v'ho comprato la fiera. *Così* Caccia, *la Selvaggina presa alla caccia.*

Pagare la fiera a uno, *Regalargli cose comperate alla fiera.* Allegr. Torrac. Str. 8. (Gh.) E non s'è fatto all'intorno mercato, Ch'io non ti sia venuto sempre drieto;... E se ben ogni volta t'ho pagato La fiera, i' sono stato sempre cheto. Segner. Crist. Instr. 1. 15. 17. (C) Fate che questi (*amanti*) comincino a regalarle, a portar loro un bel velo, a promettere loro una bella veste, a pagar loro, quando è tempo, la fiera; e vedrete quel che sarà. Buon. Fier. 3. 2. (Man.)

5. † Far fiera. *Buscare, Acquistar roba.* Malm. 9. 20. (Gh.) Minuc. Not. Malm. 2. 258. Andò girando per quei contorni, e chi gli dette pane, chi uova, chi una cosa, chi un'altra; tantochè, avendo fatto un poco di fiera, se ne tornò.

6. Andare in fiera, *dicesi de' creditori e delle partite che per uso del cambio si traggono o si rimettono in fiera.* (Gh.) *Crus. in* ANDARE.

7. (G. M.) *Gran quantità di roba sparsa.* Malm. *cart.* C. iii. Di fogli distesa una gran fiera. — *Il Minucci spiega:* Sparsa una gran quantità di fogli. Dice fiera per la similitudine che aveva quella distesa di fogli colle fiere o mercati. *È dell'uso com. Così* Gli ha fatto la fiera de' fogli, delle pezzuole, de' [illegible] e sim. (*al vederne gran quantità qua e là sparse*).

FIERA. S. f. Aff. al lat. aureo Fera. *Animale salvatico, e specialmente si dice de' carnivori e feroci.* Bocc. Nov. 43. 7. (C) D'altra parte delle fiere, che nelle selve sogliono abitare, aveva... paura. Cr. 10. 29. tit. Del prender le bestie e le fiere. E cap. 3. tit. D'alcuni altri ordigni, co' quali si piglian le fiere.

[T.] Fiera, *Bestia non domestica e non piccola. Ma può la fiera non esser bestia feroce.* Cresc. Del prendere le bestie e le fiere. ... *Ce delle bestie che di lor natura fuggono l'umano consorzio.* Cacciar con fiere. — Il gatto ha della fiera.

[T.] Condannato alle fiere, Esposto alle fiere *per combatterle, o per esser divorato.*

[T.] *Modo del verso. Il cavallo trojano.* Chiabr. c. 13. Qual dall'eccelsa fera, Che i frigi boschi ordiro, La memorabil schiera Già mille duci uscirò. (*In Virg. e in Fedr.* Ferus, *un cervo.*) — *Il Parini:* Fera divina (*il Centauro*).

2. *Prov.* Trar di bocca al cane la fiera. *Durar fatica in una cosa, e che il merito l'abbia un altro; lo stesso che* Levar la lepre, e un altro la pigli. Cecch. Servig. 3. 2. (C) I' voglio andare inverso i Servi A trar di bocca al can la fiera, acciò Ch'io non avessi ora l'un male e l'altro.

3. *I poeti dicono* Fiere *o* Fere *alle lor donne amate ed al[illegible] per far intendere la lor crudeltà o salvatichezza nel corrispondere poco al loro amore.* (Fanf.)

[T.] *Di senso sim., ma non di biasimo. Ora non si direbbe.* Petr. Canz. 14. 3. Una fera... soave e queta tanto, Che nulla più. (*Ma la Fiera soave era a lui anche un* Altero mostro, Una fiera che mi strugge.) E L. 2. 2. Una fiera m'apparve da man destra Con fronte umana, da far arder Giove.

4. [T.] *Persona selvaggia e orrida nell'aspetto.* Pare una fiera. — Vivere come le fiere, *vita selvaggia e incivile.*

[T.] *Anche di chi si lascia vincere dall'ira, da trascendere in rabbia feroce, si dice* Che è, Che pare una fiera.

[T.] Cas. Oraz. Crudelissima fiera (*la monarchia di Carlo V*).

FIERÀCCIA. [T.] S. f. Pegg. di FIERA, *in signif. di Mercato. Fiera brutta o disgraziata.*

FIERAJUOLO. [T.] S. m. *Chi sta a vendere le mercanzie su per le fiere.* (Fanf.)

† **FIERALE.** Agg. com. *Da fiera, in signif. di Animale. In senso sim.* Feralitas, b. lat. nel De Vit. Tes. Br. 6. 38. (Man.) Dilettazioni fierali son quelle di coloro che si dilettano di fare fendere femmine pregne, acciò che loro vegghino (*veggano*), il loco de' figliuoli ch'elle hanno in corpo.

FIERAMENTE. Avv. *A modo, e guisa di fiera, Crudelmente.* Dant. Inf. 10. (C) Poi disse: fieramente Furo avversi A me, e a miei primi, e a mia parte.

[T.] [illegible]

2. *Per [illegible].* Tes. Br. 5. 41. (C) Il quarto dì viene il lor padre, e grida loro sì fortemente e sì fieramente in capo, ch'elli si levano in loro natura. E nov. 69. 19. Questo non t'avviene per altro se non che la bocca ti pute fieramente. Red. Lett. 1. 384. Questo avviso mi ha fatto arrossire nel volto, ed in uno stesso tempo mi ha tutto fieramente sconturbato nel cuore.

[T.] Red. Lett. fam. 1. 247. Bisogna confessare che queste tre libbre non sono sufficienti ... per la nostra necessità pressante, e così fieramente affannante. — Salvin. Opp. Pesc. 5. 404. (Mt.) Alla balena fieramente è caro.

3. *Per Veementemente; detto delle passioni.* Bocc. Nov. 44. 3. (C) Di lei fieramente s'innamorò. E g. 4. n. 1. v. 4. p. 30. (Gh.) Un giovane valletto... le piacque, e di lui... fieramente s'accese. E g. 4. n. 8. v. 4. p. 182. Andato... Girolamo a Parigi fieramente innamorato,... *E appresso.* La qual fieramente di ciò adirata,... del suo innamoramento gli disse una gran villania. [T.] Graz. Nov. 2. 120. Tiberia, veggendo ... esserle affezionatissimo, non se n'accorgendo, sì fieramente se n'accese ed innamorò, che viver non poteva.

[T.] *Fam. quasi per cel., ma non senza senso mor.* Gli piacevano fieramente le donne, i grossi salarj.

4. *Per Con veemente ira.* Bocc. g. 2. n. 2. v. 2. p. 100. (Gh.) Da capo presa una gran pietra, con troppi maggior colpi che a prima fieramente cominciò a percuotere la porta. [T.] Fieramente sdegnato.

[Camp.] D. Purg. 19. O Virgilio, Virgilio, chi è questa, Fieramente diceva...

[T.] Confitto fieramente.

5. (M. F.) *In gran maniera, Molto, qualificativo di un aggettivo.* [illegible] xxv. Dentro a quella camera avea quattro, troppo ricche, e belle fieramente.

6. (M. F.) *E per Alacremente, Con ardore.* Speron. Dial. 97. A me pare, quando vi guardo, che questo sia un certo influsso del cielo, sì fieramente [illegible] lo studio de le lingue.

† **FIERE.** Agg. [Val.] Fiero, *come* Legiere *per* Leggiero *e* Male *per* Malo. Pucc. Centil. 38. 85. Acciò che ciascun fosse ardito e fiere.

† **FIERERE.** V. a. e N. ass. Ferire. V. FERIRE e FEDIRE. Lat. fr. Fiert, [illegible] *Ma neanco gli ant. lo usavano questa forma in tutti i modi e tempi.* Vit. Plut. (C) Non è certo giusta cosa che quelli che non ancidono, fiera al segno sanza lanciare. Petr. Son. 144. Dolce m'è sol senz'arme esser stato io, Dov'armato fier Marte e non accenna. Tav. Rit. Lancellotto fiere il cavaliere. Rim. Ant. Cin. 51. Amore è uno spirito che ancide, Che nasce di piacere, e vien per guardo, E fiere il cor, siccome face dardo. Franc. Barb. 119. 13. Guarda ver [illegible] e tender l'arco, Che la saetta fiere te, che credi lui dannegiar, ma talor non la vede. Amm. Ant. g. 40. Se fiere, che tu non t'accorgi ad essere ferito da altrui.

2. E fig., per Percuotere, Fare impressione. Dant. Inf. 9. (C) Vento... Che fier la selva senza alcun rattento. E 10. Non viv'egli ancora? Non fiere gli occhi suoi lo dolce lome? (*cioè*, lume.) E Rim. 5. Degli occhi suoi, come ch'ella gli muova, Escon spirti d'amore infiammati, Che fieron gli occhi a qual che allor gli guati. Cr. S. Gir. 66. Viene la piova e l'acqua e 'l vento, e fiere la magione.

3. *E col secondo caso.* Cr. S. Gir. 22. (M.) Non ha fele, e fiere del becco (*cioè, col becco*). Rim. ant. F. R. Pannuccio, son. 14. Peggiore sì mo' che morso di capra, Ov'Amor fier d'artiglio, e dà di becco. Rim. ant. son. 38. d'incerto. Che tanti inferra, cui ben fier d'artiglio.

FIERETTA. [T.] S. f. Dim. quasi vezz. di FIERA, *in signif. di Mercato.* [T.] Una bella fieretta. V. *anche* FIERUCCIA *e* FIERUCOLA.

FIEREZZA. S. f. Astr. di FIERO. Bocc. Nov. 18. 8. (C) E per la sua fierezza e crudeltà andò si la mia sciagura, [illegible] m'uccisero. [T.] Buo. R. Descr. Appar. Med. 52. Comparsero quivi (*le Furie infernali*) in vista sì dolorosa e dimessa, che pareva che per paura avessero abbandonata la lor fierezza. ... Cas. Son. 3. (Mt.) E natural fierezza, o mio destino, Che sì da voi pietà parla e scompagne? [B.] *Ar. Fur.* 16. 51. [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 116. Prende l'autore gli occhi grifagni, ciò è eminenti e spaventevoli, per mostrare la fierezza.

Tom. Può avere senso buono. Quella di bambino arditamente vivo e fierezza.

2. *Per Salvatichezza, opposto a Domesticità; ed in questo signif. Ferità sembra voce molto più propria. Tes. Br.* 4. 2. (C) E quando l'hanno presa, perde tutta la sua fierezza, e diviene sì umana, che 'l suo signore la può cavalcare. *Cresc.* 10. 3. 2. (M.) Ma se si dimestica *lo sparviere* è buono, imperocchè in fierezza fu usato di pigliar preda.

3. *Per Noja, Spiacevolezza. Red. Lett.* 1. 175. (Mt.) In tutti quei mesi ne' quali la fierezza della gotta non remania.

4. *Per Destrezza, Vivezza, sì di corpo, come d'ingegno. Vas. Op. Vit.* 2. 182. (M.) Nel quale si dimostra lo sbuffamento ed il fremito del cavallo, ed il grande animo e la fierezza vivacissimamente espressa dall'arte nella figura che lo cavalca.

5. (Pitt. e Scult.) [Mt.] *La fierezza è effetto piuttosto della maniera del tocco che dicesi fiero, che l'attitudine ad eseguire un tocco di questa specie. Vasar.* (M.) La Madonna da un coro d'angeli che hanno moto e fierezza nelle volate e portata con le più belle movenze e con le più belle attitudini. *Vasar. Vit.* 7. 286. (Gh.) Tutti (*certi disegni*) sopra fogli tinti, lumeggiati di biacca, e fatti con una fierezza e pratica mirabile. *Magal. Lett.* E tanto la fierezza e la vivacità di quelle tinte e il brio del pennello vi fanno vedere una concordia troppo rara tra la furia del dipingere, e la pazienza del finire. Si mise, per purgar la sua fama, a dipingere un S. Giuseppe di una maniera sommamente risentita, con una terribile fierezza di colpi e di tinte.

[T.] Fierezza di disegno. — *Aes.* Fierezza michelangiolesca.

Fierezza di colorito. *Vivezza o Brio di colorito. Baldinuc. Op.* 7. 122. (Gh.) Operava per imitare, diceva egli, quella gran fierezza di colorito.

[Cont.] **Fierezza di ferri.** *Prontezza e Perizia nel lavoro dello scultore. Cell. Scul.* 6. Molti valentuomini resoluti corrono al marmo con fierezza di ferri, prevalendosi del modellino piccolo con buon disegno.

FIERI. [T.] *Presto lat. Inf. di* Fio, *che le pers., anco non colte, usano coll'*In; *e dicendo che una cosa è in fieri, intendono non fatta, e non tanto che sia facendosi, quanto che non è in via, non solo d'esser compita, ma d'essere ben cominciata. Nega la realtà e, se non la possibilità, rimanda a un futuro indeterminato. Così il senso comune fa la parodia e la confutazione del Hegel. — S'approssima a l'uso vivente il seg.* [M. F.] *Buomm. Le tre Serocch.* 37. Ecco esclusi tutti que' che non sono, o per esser di già passati, o per mantenersi ancora in quel fieri che si dice da gli scolastici pura potenza.

FIERINA. [T.] *S. f. Dim. di* FIERA, *in senso di Mercato. Un po' meno della* Fieretta, *la qual può essere e copiosa e lucrosa, e chiamarsi* Fieretta *per vezzo di contentezza.*

FIERISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* FIERAMENTE. *Bemb. Asol.* 1. 39. (M.) Vuole (*Amore*) talvolta in alcuno non solamente che esso non possa morire senza cagione avere alcuna di vita; ma fa in modo, che egli di due manifestissime morti da esse fierissimamente assalito, sì come di due vite, si vive.

2. *E per Rigorosissimamente, Durissimamente. Segner. Sent. Oraz.* 12. (M.) Il secondo grado di misericordia è, ch'egli (*Dio*) non voglia castigare un peccatore nell'altra vita, e però qui fierissimamente lo triboli.

FIERISSIMO. *Agg. Superl. di* FIERO.

2. *Fig., per Ardentissimo. Bocc. Vit. Dant.* 225. (C) Dante ebbe fierissima e importabile passion d'amore.

3. *Per Violentissimo. Red. Ditir.* 41. (C) Or qual nera con fremiti orribile Scatenossi tempesta fierissima?

4. *Altri modi fig.* [T.] Tempo fierissimo. *Alf.*

[T.] Malinconia fierissima. *Magal. Lett.*

†FIERITÀ, †FIERITADE, e †FIERITATE. *S. f. Feritas, aureo lat. Sen. Pist.* (C) I tigri e i lioni non lasciano giammai la lor fierità, ma e' l'allentano alcuna volta. E quando tu crederai che e' siano più mansueti, allora infelloniscono, e tornano alla loro fierità. *Filoc.* 2. 99. Io, tenera pulzella, son lasciata da te, siccome la timida pecora tra le fierità de' bramosi lupi. [Camp.] *Com. Art. ecc.* Qui pone un argomento che gli potrebbe essere fatto contra, cioè la feritade di Amore. *E più innanzi:* Quivi mostrava la fierità di colei negli atti del viso.

2. † *Il tempo e lo stato di una fiera che non è ancora addimesticata, ed in questo significato sarebbe voce proprissima e da ritenere. Cr.* 10. 3. 1. (C) Quello (*sparviere*) che fu preso quando uscì dal nidio, è di secondo merito, innanzi che le penne in fierità mutasse, e Soro si chiama.

FIERO, e FERO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Ferus. *Di natura di fiera, Simile a fiera, Ferino. Ovid. Simint.* 2. 83. (Man.) E le interiora del dubitoso lupo, usato di mutare lo fiero volto in uomo. *Petr. Son.* 53. Tanto provato avea 'l tuo fero artiglio. [Ferrazz.] *Tass. Ger.* 12. 31. Ed ischerzando seco al fero muso La pargoletta man secura stendi. [B.] *Ar. Fur.* 42. 47. Serpe (*femm.*).

2. *Si dice anche del Contegno, delle Azioni, dei Discorsi. Petr. Son.* 193. (Man.) Ladri o mansuetudine o durezza Ed atti feri, ed umili e cortesi Porto egualmente. *Cas. Canz.* 2. *st.* 3. Poichè non ponno altro parole o rime Dal bel cigno impetrar atti men feri, Sa tu, signor, a men ch'i' non lo speri. [F. T. s.] *Nard. Liv.* 1. 1. Cacco (*Caco*), abitatore di quella contrada, fiero di forze (*ferox viribus*). [Ferrazz.] *Ar. Fur.* 9. 56. Dal fier sembiante e dall'erculeo aspetto. [B.] *E* 22. 45. Sembianza. *E* 21. 7. Voce.

3. *Fig.* [T.] *Alaman. L. Epig.* La vergin Polissena alto dicea Al fier sepolcro, ove a morir avea. [Ferrazz.] *Ar. Fur.* 43. 32. Qui presso una città difende Il Po fra minacciose e fiere corna.

4. *Per Efferato, Bestiale, Crudele. Bocc. Nov.* 47. 13. (C) Data dal fiero padre questa crudel sentenza. *Dant. Inf.* 9. Serpentelli e ceraste avean per crine, Onde le fiere tempie erano avvinte. *E Purg.* 6. Che dalle braccia fiere di Ghin di Tacco ebbe la morte. *Petr. Son.* 218. E 'n sul cor, quasi fiero leon, rugge. *E* 228. Oimè il parlar, ch'ogni aspro ingegno e fero Faceva umile! *E* 234. [illegible] a me sol che fere scorte Vai ricettando. *Bern. Orl.* 1. 17. 1. Onde è detto com'i che non s'inchina, Nè l'anima rubella mai dispone A mercede e pietà, ma stassi altiera, Dalle fiere bestie al selvaggio e fiero.

5. *Per Altero, Superbo, Arrogante. Lab.* 121. (C.) Come esse da queste fiere ne le case divengano, [illegible]. *Bocc. Tes.* 7. 61. (Man.) Le penne volar della fiera Atalanta, che in correr fu sovrana. *Tass. Ger.* 19. 73. Nè temo io te, nè tuoi gran vanti, o fero; Ma il Cielo e 'l mio nemico amor pavento. [B.] *Ar. Fur.* 19. 97. Anime.

6. *E preso in buona parte. Salvin. Disc.* 2. 424. (M.) Il Petrarca .. principe della lirica poesia, delle grazie e delle pompe della quale sen va la lingua nostra, e con giustizia, fiera e superba. *E Son. ined.* 66. (Man.) Quando mi prese il tuo bel foco, Amore, Senti' farmi più fiero e più gentile.

7. [M. F.] *Severo, Austero, Di rigido animo. Sen. Pist.* 1. *pis.* 11. 27. Prendi Catone, e se ti pare troppo fiero, togli Lelio, che è di più dolce animo. (*Il lat. ha rigidus.*)

8. *Per Coraggioso, Animoso. Franc. Sacch. Rim.* (Man.) C[illegible] prode, e fiero. *Tac. Dav. Ann.* 2. 31. Era bello, era fiero. (*Il lat. ha praeclarum animum.*) *E* 12. 154. Giovane poderoso, fiero, e di seguito.

E in forza di Sost. Bern. Orl. 1. 26. 5. (Man.) Tu fai dell'animoso ora, e del fiero, Perchè sotto ti trovi un buon destriero.

9. *Per Forte, Gagliardo. Bern. Orl.* 1. 2. 42. (Man.) Re Salamone con la vista accorta Stretto alla giostra tutto s'abbandona; Ma Serpentino, il giovinetto fiero, A terra il gettò col suo destriero. *E* 2. 17. 27. Il re cascò, quantunque forte e fiero, E con esso in un fascio il suo destriero.

10. *Per Audace, Intrepido, Terribile, Che non teme i pericoli. Ar. Fur.* 5. 68. (Man.) Ch'è quel Lurcanio in arme è così fiero, Che par che di lui tema ogni guerriero. *Bern. Orl.* 1. 12. 6. Piacevol nelle feste, in arme fiero, Leggiadro amante e franco cavaliero. [T.] *Ar. Fur.* 32. 79. Donzella Non men che fiera in arme in viso bella. [B.] *E* 37. 20. Adillo. *E* 8. 35. Demonio.

11. [T.] *Di robusta salute, e che tale si mostra all'aspetto. Vivo nelle camp. tosc.*

[Tanf.] *Lo dicono le mamme e le balie d'un bambino che vien su rigoglioso e vivace.*

D'animali. [T.] *Car. En. l.* 4. *v.* 204. Vagamente fiero il cavallo di Didone, Ringhia, e sparge la terra, e morde il freno.

Pros. Fior. Salvin. Lett. 4. 2. 285. (Man.) E stato qui il sig. Ranier del Turco, e quando io giovanetto era a studio a Pisa, ancor egli era giovanetto e fiero e avvenente, e ora è colla zazzera canuta e vecchio.

12. *Detto di Battaglia, e sim.* [T.] *Ar. Fur.* 40. Battaglia perigliosa e fiera. [B.] *E* 14. 5. Milizia. *E* 24. 71. Assalto. *E* 18. 26. Lite. *E* 13. 83. Conflitto. *E* 28. 90. Marte.

13. *Di Armi, Colpi, e sim.* [B.] *Ar. Fur.* 24. 63. Spada. *E* 30. 31. Brando. *E* 2. 10. Colpo.

14. *Di forze naturali più o men violente.* [T.] *Ar. Fur.* 19. 45. Vento. [B.] *E* 11. 21. Austro. *E* 2. 28. Mare. [T.] *Bocc. Decam.* 2. 214. Fiera tempesta.

15. *Di Bosco.* [T.] *Ar. Fur.* 26. 23. Nel bosco fier. [B.] *E* 4. 68. *E* 1. 13. Selva. *E* 10. 51. Monte. *E* 23. 3. *E* 42. 90. Sodo. *E* 2. 10. *E* 13. 1. Valle fiera. [T.] *D.* 1. 21. I vallon feri e bolge infernali.

16. *Detto di Ragionamento, Discorsi, Istoria e sim., per Trattante o Pieno di cose e di accidenti spaventevoli e crudeli. Bocc. g.* 4. *n.* 2. *e* 4. *p.* (C.) Gli voglio che ne' fieri ragionamenti, ec. a' miei accidenti in parte simili, Pampinea ragionando seguisca.

17. *Per Acerrimo. Tac. Dav. Stor.* 4. 354. (Man.) Fra' quali (*ambasciadori*) lo più fiero accenditore alla guerra Tullio Valentino con diceria composta vomitò tutti i veleni.

18. [Val.] *Per Ardente. Fortig. Ricciard.* 26. 55. Per fuggir del sole i caldi raggi, che cotà son fieri, Stettersi a l'ombra.

19. *Per Vivace, Veemente, Pronto, Desto d'ingegno. Borgh. Rip.* 333. (Man.) Essendo (*Andrea del Castagno*) rimaso da fanciullino senza padre, buona pezza guardò gli armenti, ma essendo di fiero ingegno, e disegnando come gli dettava la natura, fu da un Bernardetto de' Medici condotto a Firenze.

20. *Per Scaltro, Astuto. Salvin. Opp. Cacc.* 4. 169. *in nota.* (M.) Tanto nel Greco, quanto nel Toscano *Fiero* vale Scaltro, Astuto.

21. *Per Ammirabile nel suo genere. Sal. in Opp. Cacc.* 4. 169. *in nota.* (M.) Si dice di chi è molto abile in checchessia. *Egli è terribile, fiero, spaventoso,* cioè Ammirabile nel suo genere.

22. *Per Orribile, Spaventevole. Dant. Inf.* 22. (Man.) Andavam con li dieci dimoni. Ahi fiera compagnia! *Bocc. Nov.* 11. 5. (C.) In fiera cosa pareva a vedere. *E* 17. 43. Era Pericone uomo di fiera vista. *Red. Son.* 3. (M.) Ma quel dì allor che in me le luci affisse Mise uno strido d'i spietato e fiero.

23. *Per Cattivo, Spiacevole, Nojoso in sommo grado. Tes. Br.* 3. 6. (C.) La tua casa dee essere lungi da bagno e da stalla, e da forno e da cisterna e da acque, e da tutte cose che hanno fiero odore. *Red. Lett.* 1. 397. La vipera è un animale che cagiona effetti così fieri e terribili che mettono la vita degli uomini in grandissimo pericolo.

24. *Per Veemente, Eccessivo. Bocc. g.* 4. *n.* 8. (Man.) E venendo più crescendo l'età, l'usanza si convertì in amore tanto e sì fiero, che Girolamo non sentiva ben, se non tanto quanto costei vedeva. [B.] *Ar. Fur.* 21. 13. Voglia. *E* 30. 51. Sdegno.

[T.] *Ar. Fur.* 16. 1. Male acerbo e fiero (*d'amore*). *Red. Poes.* 209. Un dolor sì vivo e fiero. *Ar. Fur.* 15. 102. Febbre acuta e fiera.

25. *Per Eccessivo, Stupendo. Tes. Br.* 3. 4. (C.) Mauritania finisce nell'alto mare d'Egitto, e comincia in quello di Libia, ov'egli ha troppo fiere maraviglie, che 'l mare v'è assai più alto che la terra, e tiensi sì in fra sè, che non cade nè corre sopra la terra.

26. *Detto del Sonno, vale Grande. Bocc. g.* 3. *n.* 8. (Man.) A costui venne un sonno subito e fiero nella testa.

27. *Aggiunto di Colore, vale Vivace, Spiccante. Vas. Op. Vit.* 3. 100. (Man.) Arebbe voluto trovare un bianco che fusse stato più fiero della biacca. *E* 5. 518. Sebbene la biacca è il più fiero colore che adoperi l'arte, è nondimeno più fiero e lustrante il ferro.

[Cont.] *Di cosa lucente qualsiasi. G. G. Sagg.* IV. 351. La stella sarà assai più piccola di Giove, ma di splendore molto fiero e vivo, qual è per esempio il Cane.

28. *Dicesi anche di Chi dipinge con fierezza.* V. FIEREZZA, § 5. *Vas. Op. Vit.* 3. 149. (Man.) Nè uno vi ebbe dei discepoli di *Raffaello* che più lo imitasse nella maniera, invenzione, disegno, e colorito, di Giulio Romano, nè chi fra loro fosse più fondato, fiero, sicuro, capriccioso, vario, abbondante ed universale.

(Cont.) *De chi disegna con fierezza. Vas. V. Pitt. Scult. Arch.* III. 217. Finalmente essendosi fatto (*Silvio Agresti*) buono e fiero disegnatore, pratico coloritore..., è stato condotto con buona provvisione dal sopradetto Cardinale in Augusta, dove va facendo continuamente opere degne di molta lode.

FIERONA. [T.] S. f. *Accr. di* Fiera, *in senso di Mercato. Grande, Abbondante. Anche per tras. V. anco* Fierone.

FIERONE. [T.] S. m. *Accr. di* Fiera, *in signif. di Mercato. Può dire un po' più di* Fierona, *poi dice il giorno o i giorni che la fiera è più calca, come suole nell'ultimo.* [T.] Oggi gli è stato un fierone; tutti gli altri dì bazzicava.

FIERÙCCIA. [T.] S. f. *Dim. dispr. o atten. di* Fiera, *in signif. di Mercato.* [T.] Quest'anno è stata fieruccia.

FIERUCCIO. [T.] *Agg. Più eufem. che dim. di* Fiero. *Petron.* Fericulus. [T.] Quel ragazzo è fieruccio (*di [illegible] [illegible]*). — Linguaggio fieruccio (*d'alterigia [illegible]*).

FIERÙCOLA. [T.] S. f. *Dim. di* Fiera, *in senso di Mercato. Meno dispr. di* Fieruccia. *Ma non è nè* ricca come Fierona, *nè allegra come può essere* Fierella. [T.] Fierucola da bagattelle per bambini.

† **FIERÙCOLA.** S. f. *Dim. di* Fiera, *nel senso d'Animale feroce. (Al lat. gr. [illegible]) [illegible].* Trovavasi dentro una fierucola, la quale è carne, e ossa, e sangue. *M. Aldobr. P. N.* 202. Fierucola velenosa.

[T.] *Nella Bibb. Volg. del* 300, Fierucole, *le Bestie in gen.* [F. T-s.] *Giambull. Lez.* Tanto son più folte di pelo, quanto più son presse quelle fierucole nel cuore del freddo (*zibellini e ermellini*).

FIERUCOLONE. S. f. pl. [Fanf.] *Fantocci di cencio, o di carta, adattati in cima a una canna con un palloncino di carta, entrovi un lume, che la vigilia della Madonna di settembre i ragazzi portano in giro per Firenze cantilenando: I' è più bella la mia [illegible], corrotto da* Fierucolona. *Inventate forse a dispregio delle montanine che vengon venire alla fiera, la qual comincia appunto dopo la Madonna, e dura quindici giorni.* [T.] V. Fierucola. *Ma la fiera di settembre è anche delle solenni, nè credo che a dispregio delle montanine si mettesse il fantoccio che ora non usa più; e il lume in cima alla canna non s'intenderebbe chi la chiamasse* Fierucolona: *ma* Rificolona *dicesi e quello e Donna goffa in memoria del fantoccio, che in prima sarà stata imagine bella e forse religiosa o storica, come quelle che rappresentavano in Venezia il ratto delle spose.*

† **FIETO.** S. m. *Fetore. Caporal.* (Fanf.) V. Fetoso e Fiatoso.

† **FIEVILE.** V. Fievole.

† **FIEVILEZZA.** V. Fievolezza.

† **FIEVILISSIMO.** V. Fievolissimo.

† **FIEVILMENTE.** Avv. *Fievolmente.* (V.) (*Fanf.*)

FIEVOLE e † **FIEVILE.** *Agg. com. Debole, Di poca forza, Snervato. Non da* Flexibilis, *ma dal lat. barb.* Flebilis, *per Infermo. Aff. anco a* Flou. *Fr.* Foible. *Però anco nella lingua scritta. Dant. Inf.* 24. (C) Parlando andava per non parer fievole. *Guitt. Lett.* 40. 90. (M.) Chi si difende in molta prosperità, non dissi, e invizi, e fievole e disvalente in poco vegna. *Filoc.* 2. 114. (C) Archimede gli porse la destra mano, e con fievole voce gli disse. *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 120. (M.) Prostendono nell'Inferno le fievoli e devote mani per desio d'avere il regresso alla vita. [t. T-s.] *Br. Lat. Rett.* Le femmine li quali in molte cose sono minori e più fievoli che le bestie.

2. *Parlando di Sapore, vale Sciapito. M. Aldobr.* (C) Il suo essere è bianco, e tiene una partita di rosso, e che hae fragore buono e soave, e che ha savore nè troppo forte nè troppo fievole. (*Il testo di Pier del Nero ha* debole.)

3. *Trasl. Per Lubrico, Sdrucciolente, o sim. Vit. S. Franc.* 179. (M.) La [illegible] cosa e fievole è lo parlare colle femmine, se non si [illegible] a confessione, ovvero per ammaestramento in brevi parole.

FIEVOLETTO. [T.] *Dim. di* Fievole. V. Fieboletto.

FIEVOLEZZA, e † **FIEVILEZZA.** S. f. *Debolezza, Mancanza di forza, di vigore. Fr.* Foiblesse. *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 30. (M.) Fievolezza di corpo.

2. *Riferito all'animo. Vor. ant.* 42. (M.) Alcuno de' savi riputava movimento d'umori, alcuno fievolezza d'animo.

[Camp.] *Somm.* Onde i prodi uomini e savi e forti debbono le fievolezze del fievole sopportare, siccome l'ossa la carne tenera, e come el pilastro la magione. *E* E tanto mette loro innanzi el Diavolo di sogni e di fievolezza e di viltà..., che al dassezzo non fanno neente. *Bib. S. Paol. Ebr.* 6. Il quale possa perdonare e condolere a coloro ch'errano ignorantemente, ch'elli è circumdato di fievolezza (*infirmitate*). *E ivi, cap.* 7. Diviato certamente è fatto del precedente comandamento per la sua fievolezza e per la sua inutilità.

2. *Per Fragilità, Agevolezza di cadere in fallo, in errore. Tes. Br.* 7. 5. (C.) Perocchè la fievolezza si è essere poco resistente a vizi.

FIEVOLISSIMO e † **FIEVILISSIMO.** *Agg. Superl. di* Fievole, *ecc. Guitt. Lett.* 10. (C) Per Dio guardate, che in vaso fievilissimo avete esso.

† **FIEVOLITÀ,** † **FIEVOLITADE,** e † **FIEVOLITATE.** S. f. *Fievolezza. M. Aldobr.* (C) Quelli che sono di gran tempo, non sofferano grandi medicine, per lo [illegible], e per la fievolità della lor complessione. *Volg. Mes.* Per la fievolità de' membri che scacciano l'omore. *Guitt. Lett.* 27. Non è cavallo sì buono sovra la terra, in soggiorno continuo e agio stando, non forzo e valore perda, e non procacci fievolitate e vizio. (*Il testo stampato di Fr. Guitt. qui legge* Fievoltate. *V. not.* 336. *Guitt. Lett.*)

FIEVOLMENTE. Avv. *Da* Fievole. *Con fievolezza. Non com. Fr. Jac. T.* 4. 28. 17. (C) Io ti ringrazio così fievolmente. *Tass. Ger.* 12. 73. Affatto ancor nel pianto e lento moto Non si risente il cavalier ferito, Pur fievolmente geme.

† **FIEVOLTÀ.** V. *in* Fievolità.

FIFA. S. f. (Zool.) (D. Fil.) *Specie d'Uccello detto anche* Pavoncella (Tringa vanellus, *L.*). = *Red. Oss. an.* 208. (C) Porzione d'intestino della pavoncella, ovvero fifa.

† **FIGÀGNOLO.** S. m. (Vet.) [V. F.] *Specie di Porro e Lebbra che viene alla forcella, e qualche volta per tutto il corpo del cavallo. Forse aff. a* Fignolo. *V. la red. Art. Uom. Sped.*

† **FÌGERE.** V. Figgere.

FIGGERE e † **FÌGERE.** V. a. *Aff. al lat. aureo* Figere. *Ficcare. Non è quasi ormai che del verso. Ma coll'ausil. e col part. suo. Dant. Inf.* 19. (M.) Io stava come 'l frate che confessa Lo perfido assassin, che, poi ch'è fitto (*cioè, trapiantato in terra, piantato il capo in terra. V. Dep. Decam.* 72.), Richiama lui, perchè la morte cessa. *E Purg.* 32. Che per lo carro su la coda fisse. *Vit. SS. Pad.* 1. 167. (Mt.) Sono fitto in un limo, che non trova fondo.

2. † *Per Fissare, Arrestare. Fr. Jac. T.* 2. 32. 26. (C) L'acqua non si può figere, Dalle certe condotte: Meglio è un poco scendere, Che di cadere in tutto.

3. *Trasl. Dant. Inf.* 16. (C) Poi cominciai, non dispetto, ma doglia, La vostra condizion dentro mi fisse.

Conficcare immobile. [B.] † *Ar. Fur.* 21. 57. E senza mai cessar tanto l'afflisse Questo dolor, ch'infermo al fin il fisse. (*Meno usati, nel Parini:* Del piè che me configgere Suole al letto infelice.)

4. [Cors.] *Per Affissare. D. Par.* 1. E fissi gli occhi al Sole oltre a nostr'uso. [T.] *E* 10. I' avea già il mio viso nel suo fitto.

(*Tom.*) Figgere gli occhi, lo sguardo, *dice intensità*, Ficcare, *sconvenienza e sforzo.*

5. *Per Ferire, Trafiggere. Ar. Fur.* 26. 35. (M.) E l'altro che di strai gli fige il petto, L'Ottavo Enrigo d'Inghilterra è detto.

6. [Val.] *Conficcare. Long. Spegn. Etrur.* 2. 153. Fitta ch'egli ebbe la sua lancia in terra, E' preso un corno.

7. [Camp.] *Per Collocare, Posare, ecc. Bib. Jos.* 18. *Rubr.* Tratta come i figliuoli d'Israel si ragunarono in Silo, e quivi figgono il tabernaculo.

8. *È trasl., per Addolorare, Affliggere grandemente. Ar. Fur.* 35. 1. (Mt.) Che per ch'uscì da' bei vostri occhi il tela Che il cor mi fisse, ognor perdendo vegno.

9. *Per Statuire, Determinare, Prescrivere. Ar. Fur.* 3. 12. (M.) Che Merlin, che 'l ver sempre mi predisse, Termine al venir tuo questo dì fisse. *Sant'Agost. C. D.* l. 12. c. 19. v. 7. p. 70. (Gh.) Or chi siamo noi omicciuoli, che presumiamo di figgere termine alla sua scienza?

10. Figgere il chiodo ad uno *vale Aggirarlo, Ingannarlo. Lasc. Stregh.* 1. 2. (M.) Orsù, qua, tu gli hai fitto il chiovo bene.

11. Figgere baci *vale Darli, Appiccarli. Ar. Fur.* 10. 113. (C) E mille baci figge... [Cam.] *Chiabr. par.* 3. *pag.* 230. Baci figendo alle beate piante (*di Cristo*).

12. N. pass. *Per Ficcarsi, Mettersi, Occultarsi. Varch. Suoc.* 4. 1. (Man.) Dove domine, si sarà egli oggi Guasparri? *Lasc. Parent.* 3. 2. Dove, diavol, si sarà egli fitto?

13. *Trasl.* [T.] Mi s'è fitto un dolore nel petto.

14. [Camp.] *Per Soffermarsi, Arrestarsi, ecc. Aquil.* IV. 5. Un altro dì andando a sollazzo, e trovando uomini che si esercitavano alla balestra, questo si fisse per vedere.

15. Figgersi in amore, *o sim., vale Ostinarsi, Ficcarsi in capo. Red. Ditir.* 27. (M.) Ei s'è fitto in amore Di trovar un odore Sì delicato e fino,...

[T.] *Proverb.* S'è fitto in capo che... — Quando s'è fitto un pensiero in capo, non gli si leva più.

FIGLIA. [T.] S. f. *Prole femminina, segnatam. della specie umana.* Filia, *aureo lat.; in un'Iscr.* Fia, *come dicono i Ven.; e altri dial. ci s'accostano, che rammenta il gr.* Υἱός. *In altra Iscr.* Feilia, *che comproverebbe la com. orig. di* Filius. Fio, Fetus, Foecundus. — *Delle diff. che pone l'uso tra* Figlia *e* Figliuola, *V. i §§ seg. e l'altro voc.*

2. *In relaz. a entrambi i genitori, o all'uno de' due.* [T.] *Prov. Tosc.* 128. Quale la madre, tale la figlia. *E* 113. *D.* 3. 15. Non faceva, nascendo, ancor paura La figlia al padre (*per doverle apparecchiare dote ricca troppo*). *E* 6. Quattro figlie ebbe, e ciascuna reina Ramondo Berlinghieri. — *Nel seg. esempio porterebbe l'art., giacchè tra il pron. e il sost. è un epit. D.* 2. 3. Vadi a mia bella figlia. — *Ma, parlando diciamo:* Ecco mia figlia. Di mia figlia. A mia. Ha per figlia. Con mia figlia. *L'art. s'appone a* Figliuola, *che sempre dice il pop., e quasi sempre anco la gente colta in Tosc. Nel plur. sempre l'art. e a* Figlie *e a* Figliuole. — *D. Purg.* 15. (C) Vendica te di quelle braccia ardite, Ch'abbracciar nostra figlia, o Pisistrato. [T.] *E* 3. 32. Anna (*in cielo*) Tanto contenta di mirar sua figlia (*Maria*) Che non muove occhio per cantare Osanna. *E* 2. 20. (*D'un principe.*) Veggo vender sua figlia. *Virg.* Nec te miseret nataeque tuique? *D.* 1. 4. Il re Latino Che con Lavinia, sua figlia, sedea. *Tav. Rit.* (C) Donarvi mia figlia a dama. [T.] *Prov. Tosc.* 125. Figlie da maritare, [illegible] da governare. *In Hor. Europa, rapita dal re degli Dei fatto bestia:* Pater, o relictum filiae nomen, pietasque, dixit, victa furore. *In [illegible].* Non rispettare il nome, i doveri di figlia. — Figlia di famiglia. V. Famiglia.

3. *Delle discendenti.* [T.] *D.* 3. 26. O padre antico (*Adamo*), A cui ciascuna sposa è figlia e nuora. *E* 2. 29. Benedetta tue Nelle (*tra le*) figlie d'Adamo (*a Maria*).

[T.] *Gen.* Le figlie degli uomini, *delle generazioni corrotte.*

[T.] *Vang.* Questa figlia d'Abramo, che Satana legò. *Ps.* Esultino le figlie di Giuda, pe' tuoi giudizi, o Signore. *Vang.* La moglie di lui, delle figlie d'Aronne.

4. *Di giovanetta in gen. Più com. a' Fr.; e noi, in questo senso, piuttosto* Figliuola, *non accennando a bellezza, ma a bontà o a condizione, come* Buona figliuola, Povera figliuola. *Petr. Fing. Mog.* 10. 58. (Gh.) Io per mio avviso mai più bella figlia...

5. *Anche quando è tit. non di parentela, ma d'affetto, più comunem. ora si dice* Figliuola. [G. C.] *Tass. Ger.* 7. *Erminia chiama* Padre *il buon vecchio, egli lei* Figlia. [T.] *Vang.* Spera, o figlia, la tua fede ti ha salva. — *Ma segnatam. nel Ling. scritto pers. di più età o autorità o, se quelle condizioni manchino, per cel. o iron.:* Figlia mia, figlia cara, *piuttosto che* Cara figlia.

6. *Uso rel.* [Camp.] *D. Par.* 33. Vergine madre, figlia del tuo figlio. Genuisti qui te fecit, (*la Chiesa*).

7. *Uso lett.* [T.] *D.* 3. 10. La figlia di Latona. *E* 22. (*la Luna*). *Virg.* Solis filia (*Circe*). — Le figlie di Mnemosine, le Sante Muse, non abbiamo a noja di venire nel nostro secolo appresso a tante. *F. In [illegible] ma fa ripensare alla* (D. 3. 9.) Figlia di Belo che arse... Nojando ed a Sicheo ed a Creusa.

8. [T.] *La regina Didone mi fa pensare al tit. che in Francia le regine [illegible] di* Figlie di Francia *poi dette* Madame. *Onde pareva che la terra francese le generasse, e così chiamandole, gli [illegible] di Fr. non intendevano d'alludere ai* Figli della Terra. V. Figlio.

In gen. [T.] Figlia di re, *di stirpe regale, anco che non sia stata regina. Ps.* Filiae regum.

9. [T.] Figlia, *nel ling. bibl. a nazione. Vang.* Noli timere, filia Sion. Ecce rex tuus. *Tutte le donne, e giovani e vecchie, d'un popolo son figlie di quel popolo, di quella terra. Ger.* Piangerò di o

notte gli uccisi della figlia del popolo mio. *Is.* Vergine figlia di Sion. *Ez.* Tu o *Gerusalemme* e le figlie tue. *Jer.* Figlia di Babilonia, *Babilonia stessa.* *Is.* Figlia del mare (*Tiro*). [C.C.] *Car. En.* 1. 10. Pisa, Che già figlia d'Alfeo, d'Arno era è sposa. [T.] *Paol. Nol.* Marsilia posta in terra gallica, figlia de' Greci.

[T.] *D. Conv.* 1. 3. Firenze, bellissima figlia di Roma.

10. *Trasl.* [Camp.] Bella figlia del Sole, *l'umana natura*, *D.* 3. 27. *E* 22. Colui ch'è padre d'ogni mortal vita. (Sol et homo generant hominem, *Arist.*)

[T.] *Maloch.* Ebbe moglie una figlia di dio straniero. (*Anco i Gentili, errando nel concetto della Divinità, pur sentivano che la non è colla potenza, e la riverenza era indivisibile dall'affetto. Però Giove, Padre.*)

[T.] La Religione, figlia del cielo. — Chiesa figlia, *che ha relaz. d'origine o di dipendenza da un'altra.*

[T.] Banca, Cassa figlia, *meglio che* Filiale, *dipendente da un'altra principale.* — Quietanza a madre e figlia, *questa estratto da quella, ma valida per documento.*

[T.] Figlia maggiore del re di Francia, *l'Università di Parigi.*

[T.] *Marz.* Vengo io Salsiccia, figlia d'un majale marchigiano.

[T.] *Hor.* Tu, nave (*alla repubblica*) del Ponto, figlia di nobile foresta, vanti invano l'origine e il nome. [C.C.] *Car. En.* 9. Quinci uscir le sue navi, E come figlie Di quella selva a me son sacre e care.

[Camp.] Figlie del turcasso, *le freccie.* *Bib. Jer. Lam.* 3. Mise nelle reni mie le figliuole de' suoi turcassi (*filias pharetrae suae*).

[C.C.] *Goss. Serm.* 8. Mascula eloquenza, A cui madre è la Bibbia, l'Vangel padre. Somiglianze io voglio A tal padre la figlia.

[T.] *Bag. [illegible]* La [illegible] non è parte dell'ingegno umano, ma figlia del tempo. *Pror. Tosc.* 222. La superbia è figlia dell'ignoranza. *E.* 204. La [illegible], figlia dell'esperienza e [illegible] madre del saper, [illegible] *Metast.*) — Figlia di Taumante (*D.* 2. 21.), [illegible] *da* Θαυμάζω; *e Platone dice propria al filosofo l'ammirazione.*

FIGLIALE. [T.] *Agg.* V. FILIALE.

FIGLIANTE. [T.] *Part. pres.* di FIGLIARE. *Non com. Bocc. Filoc.* 7. 359. (*C*) La cicogna, figliante negli alti palagi, e nell'alte torri, discende a bere ne' fiumi.

2. *Come Agg. Che fa molti figliuoli, e Che può farne di molti. Bellin. Bucch.* 88. (*C*)

FIGLIARE. [T.] *V. a. talvolta con apparenza di neut. perchè ell. Fare figli o un figlio.*

Più com. oggidì d'anim. Car. Long. Sof. 47. (*C*) Promettendole che tutte le sue capre figlierebbono a doppio. *Cr.* 9. 63. 5. Si dee la pecora di due anni coprire, quando bisogno sarà, per figliare. *Soder. Agric.* [illegible] *Tass. Ger.* 7. 76. (*C*) [illegible] secondo *Virg.*) [illegible] del [illegible] vento, E de' tiepidi fiati [illegible] *Pallad.* 21. [illegible] pascere (*i colombi*) il verno, sicchè possano figliare. *Fav. Esop.* M. 24. E quando ebbe fatto i suoi figliuolini [illegible] e figliato di più di [illegible] mali a sè, [illegible] fossono prodi e valenti. *Cr.* 9. 84. Le dimestiche (*oche*) cominciano a figliare in calende di marzo, infino al solstizio estivale. *Pallad.* 29. Quando i polli (*de' fagiani*) sono venuti all'età del padre o della madre, i vecchi non posson figliare [illegible] Figliano una volta l'anno, e fanno da venti uova. *Red. Ins.* 47. Ne figliò [illegible] *scorpioni* dello stesso colore. *E.* 25. Suppose che tutte le mosche figliassero bachi viventi.

2. *Di generazione umana [illegible]* (*Man.*) Si [illegible] una fanciulla che [illegible] abbia figliato più di quattro volte, e sia giovane. (Camp.) *Guid. Giud. A.* 28. [illegible] Amazzoni) [illegible] la tenea seco. — *Lor. Bell. in Bucchel.* 87. (*Man.*)

3. *Della femmina che fa figliuolanza. D. Purg.* 14. (*C*) Ben fa Bagnacaval che non rifiglia, E mal fa Castrocaro, e peggio Conio, Che di figliar tai conti più s'impiglia (*trista razza di conti, impaccio a altri e a sè*).

4. † *Per estens.*, non convenientemente. *D. Par.* 10. (*C*) La quarta famiglia (*di Beati*) Del'alto Padre che sempre la sazia, Mostrando come spira e come figlia

l'essenza sua l'Una e Trina. *Lemene* (*Vien.* Vedendo spira, ed intendendo figlia.

5. *Di piante. D. Purg.* 28. (*C*) Questa terra... concepe e figlia Di diverse virtù diverse legna (*alberi*). *But.* Figlia, cioè produce poi lo frutto, o ne figliuolo. [F. T-s.] *Tass. Sett. Giorn.* 3. L'arido seno Poi s'impingua Della terra, che poi concepe e figlia Tante sì vane e sì leggiadre forme Di piante, d'animai, di fiori e d'erbe.

FIGLIASTRA. [T.] *S. f.* di FIGLIASTRO (V.). *È in un'Iscr. lat.* — *Fur. As.* 260. (*C*) *Cecch. Comed. ined.* (*Gh.*)

FIGLIASTRO. [T.] *S. m. Figliuolo che il marito ebbe da altra moglie, o la moglie da altro marito. Nelle Gl. d'Isid.* Filiaster; *e in un'Iscr.* — *Giambull. Ist. Eur.* 264. (*Gh.*) Era questo Giovanni figliastro di esso Guido, per essere nato di Marozza (*moglie del detto Guido*) e di quel Sergio. Non so già dire se Guido se lo sapeva, o no. Ma comunque il fatto si stia, basti che il predetto Sergio acquistò di Marozza questo figliuolo. *Fag. Comed.* 1. 268. *G. V.* 121. 1. (*C*) *Bocc. Nov.* 98. 8.

2. *Figlio che verso il padre o la madre è snaturato. D. Inf.* 12. (*C*) Obizzo da Este, il qual per vero Fu spento dal figliastro (*il figlio fece atto da parere peggio che figliastro.* Così in 3. 17. *paragona a Fedra*, spietata e perfida matrigna, *Firenze, che dal proprio seno scaccia il suo figlio*).

FIGLIATA. [T.] *S. f. Quanti figliuoli fa in una volta l'animale.* [T.] *Mell.* Ogni figliata di porcelli che farà la troja. — *Lastr. Agric.* 3. 279. (*Gh.*) Il numero delle bestie suddette (*pecore*), di cui si forma il branco, e che si dà in custodia ad un pastore detto pecorajo, è di 250 circa, ma ai branchi delle [illegible] un altro pennuticcio pastore del [illegible] delle pecore. *E.* 287. Il butteri, o portatoglia delle figliate. [Camp.] *Bib. Jer.* 31. [illegible] sopra li (*ne'*) beni di Dio, sopra lo grano, e sopra lo vino e sopra l'oglio, e sopra le figliate delle pecore e degli armenti (*foetu*).

FIGLIATICCIA. [T.] *Agg. Animale femmina atto a figliare, tanello. Quasi* Figliatiro. *Burch.* 2. 61. (*C*) Questa lu a magra e figliaticcia.

† **FIGLIATIERA.** *Agg.* [Camp.] *Che ha figliato, o È atta a figliare, ed in forza di sost. Bib. Is.* 40. Raunerà gli agnelli, e col suo [illegible] leverà di terra, e porterà le figliatiere (*foetas*). *Sull'anal. di* [illegible], *e sim., se non è err.* V. FIGLIATICCIA *e* FIGLIEREGGIO.

FIGLIATO. [T.] *Part. pass.* di FIGLIARE.

FIGLIATURA. [T.] *S. f. Atto e Tempo del figliare. Red. Ins.* 48. (*C*) Osservai se, dopo questa figliatura,... altri scorpioncini dalla stessa madre fossero partoriti. *E.* 49. Può essere avvenuto che quelle avessero fatto per lo passato molte altre figliature.

2. *Per espressioni del tempo. Franc. Sacch. Nov.* 187. (*C*) Venerdì la figlia era degli storneli, di qual età molto costosa a un suo povero in Val di Marina (*o leggasi senza l'A, e piuttosto intendasi* [illegible] *per tempo, l'agg. neut. fatto sost., come nel Bocc.* Era tutto pieno, *e D.* 2. 12. L'intorno a lui parea calcato e pieno Di cavalieri).

3. *Il Parto stesso, le Bestie partorite. Bellin. Bucch.* 234. (*C*) Fra quelle tante e tante creature Che son tutte sue vere figliature.

FIGLIAZIONE. [T.] *S. f. Filiazione* (V.). [Camp.] *Serm.* [illegible]

FIGLIEREGGIO. [T.] *Agg. Animale fecondo, atto a figliare di molto. Non com.* V. FIGLIATICCIA. *Salvin. Georg.* 1. 4. (*C*) Abbondava, Il primo, d'api figlierecce (*foetis*), e molto Sciame aveva, e de' favi [illegible] *Matt. Palm.* 92. Alcune cose sono cerche per sola utilità come sono..., le pecunie, le possessioni, ... la copia degli animali figliereccei.

FIGLIETTA. [T.] *S. f.* di FIGLIETTO (V.).

FIGLIETTO *e* **ETTA.** [T.] *S. m. e f. Dim. di Figlio, ma non sempre bambino. Ha sempre del vezz. Bemb. Lett.* 1. 2. *p.* 212. Ch'! Voi siete ben crudele a dir tanto aspramente a una cosa [illegible] [T.] Si conduceva per mano la sua figlietta. — Un figlietto vispo. — Figlietto che promette bene.

2. [T.] Figliette del re, *Luigi XI di Fr. Catene gravi con palle che mettevansi a certi carcerati. Tal* [illegible] *il buon padre alle figlie di Francia.*

† **FIGLIE-DOMINE.** [T.] *S. f. plur. comp. Figlie degli uomini, giusta la Genesi.* Videntes filii Dei filias hominum. *Pucc. Centil. Prol.* 3. [illegible] Veggendo

le figlie omini, cioè le discendenti del dannato seme di Caino. *Sull'anal. di* [illegible], *e sim.*

FIGLINA. [T.] *S. f. Dim. di* FIGLIA. *Non com. piccola come* Figliuoletta. *Men com. e men vezz. di* Figlietta; *e la* Figlietta *può essere più grandicella.* *Sarebbe anche men com.* Figlire.

FIGLIO *e* **FILIO** *e* † **FI** *e* **FIL.** [T.] *S. m. La Prole maschile, segnatam. della specie umana. Il generato rispetto ai genitori e ai progenitori. Indostano* Dhi, *sans.* [illegible] *Gr. mod. pronunzione quasi* Fiòz, *e Spagn. e Genov.* Hio; *il digamma lo muta in* Filius *antico lat.* Ves, Fio. — *Gr.* [illegible], *Amico*, [illegible], *Confederato*, [illegible], *Schiatta. Quindi* [illegible] *Tribù, onde i senso di* Figli *anche per Posteri lontanissimi. Un'Iscr. lat.* Felius. *I Tosc., parlando, usano quasi sempre* Figliuolo. *Le diff. dell'uso tra* Figlio *e* Figliuolo, *le quali osservansi e giova osservare nel ling. scritto, appariranno da quello che si dirà qui sotto e in* Figliuolo. *V. anco* FIGLIA *e* FIGLIUOLA.

2. *Denota la relaz. tra generanti e generati.* [T.] *Fulg.* Padre e figlio son nomi relativi. *Prov. Tosc.* Tal padre, tal figlio. *Virg.* Il padre protetto dallo scudo del figlio. *D.* 1. 33. *E* 3. 6. Molte fiate già pianser li figli Per le colpe del padre. *E* 1. 28.

3. *Della madre.* [T.] Figlio del mio seno. — Figlio delle sue viscere (*quasi più com.* Figliuolo). *Salm.* Madre lieta di figli. *Virg.* E le trepide madri si strinsero al petto i figli. *D.* 1. 30. Veggendo la moglie con due figli Andar carcata da ciascuna mano, Gridò: Tendiam le reti sì ch'io pigli La leonessa e i leoncini al varco. *Hor.* Gli agricoltori antichi, ricchi del poco, dopo riposto il grano, sollevando nel tempo festivo il corpo e l'animo, coi compagni dell'opre e co' figli e la moglie fida. *E.* Se la pudica moglie, da sua parte ajuti la casa e i dolci figli.

4. *Dell'avverb.* [T.] Moglie con figli. — Non avevano figli. Ne ha due. *Ps.* I figli tuoi, come pianticelle d'ulivo intorno alla tua mensa. *Hor.* Che il medico le riuscisti e ti renda ai figli e ai propinqui.

5. [T.] *Col pron. preposto. Omettesi il più sovente l'art., che preponesi quasi sempre a* Figliuolo, *nè si dirà* Mio figliuolo. *Nè nel sing.* [illegible] suo figlio, *ma* Il figlio suo, *o, con epit.* Il suo caro figlio, Il suo figlio diletto, Il figlio suo buono. *Cic.* Lasciò questo figlio, immagine della sua probità. *D.* 1. 10. Mio figlio ov'è? *E.* 3. 15. Mio figlio fu e tuo bisavo. *E* 1. 4. (*C*) Trasseci (*dal limbo*) l'ombra del primo parente (*Adamo*), D'Abel suo figlio. [T.] *E* 2. 20. Alla corona vedova promossa La testa di mio figlio fu (*a quai testa arrivò, dice D., per aver un beccajo e la schiatta finì davvero per man di beccai*, figli di filosofica famiglia).

Ma con qualche partic. porta l'art. [T.] *D.* 3. 31. Rotante col suo figlio (*l'Orsa maggiore*). *Nè solo quando un epit. ci sia, il pron. s'accompagna all'art. ma talora anche semplicem. per meglio determinare.* Il vostro figlio è che lo [illegible] non altri. — Il figlio è che [illegible] l'ha trattato, non un estraneo. *O* Abramo conduceva al sacrifizio Isacco il suo figlio.

Sull'andare [illegible] [T.] *D.* 3. 8. Quello (*Dedalo*) Che, volando per l'aere il figlio perse. *E.* 2. 27. Venere tra'lla Del figlio. *E.* 12. 1 figli [illegible] gittaro Sopra [illegible] e morto lui quivi lasciaro. *E.* 3. 20. (*Trajano*) La vedovella consolò del figlio [illegible]

6. *Più comunem. porta il* Di. [T.] *D.* 3. 11. Di chi è egli figlio?

Ma anche coll'A, come [T.] *D.* 1. 11. Vostr' arte a Dio quasi è nipote. — *Car. En.* 2. 507. (*Man.*) Era costui figlio a Migdone, insanamente acceso Dell'amor di Cassandra.

7. [T.] *Siccome in Virg.* Filius hunc sequitur Lausus, *e sim.* Il figlio Lauso, il figlio Lorenzo, *ma anche* Lorenzo il figlio, *quando però vogliansi distinguere, padre e figlio del med. nome, raro art. omettersi. Un'Iscr.* Labone padre. Labone figlio. (*Così noi diremmo se volessi distinguersi una casa di commercio, denominata dal padre e una dal figlio. Omettesi anche nel modo.* Pers e figli. Casa commerciale Diverani e figli.

[T.] *Dicendo* E figli, *intendesi de' due sessi. Quintil.* Il maschio e la femmina diciamo figli.

8. *Epit.* [T.] Parlarei il figlio suo primogenito. Figlio postumo. — Unico. — Uno de' figli. *Virg.* [illegible] nati in Priamo. *E.* I piccoli figli (*più com.* *di tenera età*, Figliuoli). — Figlio maggiore, minore. *Virg.* Natorum fuerat qui maximus.

[T.] *Fang.* Avendo ancora un figlio carissimo, anche quelle mandò a loro, ultimo. *D.* 1. 26. Nè dolcezza di figlio, nè la piéta Del vecchio padre... Vinsero in me *l'amor de viaggi*. *Virg.* Nec dulces natos noris. *E.*: Addito: e serba l'amore del figlio comune nostro. *Prop.* I figli ti raccomando, comuni pegni.

9. *Condizioni della figliuolanza.* [T.] *Quintil.* Legittimo. *Cic.* Naturale. — Spurio. — Adulterino.

[T.] Figlio adottivo. *Cic.* Adottare alcuno in figlio per figlio (*Il primo pare più pr., ma è men com.*). Figlio dell'amore, *quel ch'ebbesi per amore non sancito da vincoli della legge umana e divina.* Figlio d'amore, *quello che per affetto si ha e tiensi siccome figlio.* (*Ne*) Figliuol d'anima. V. FIGLIUOLO.

[T.] Figlio di famiglia. V. FAMIGLIA.

Contrapp. a Estraneo *o a* Servo. I figli *de' non servi a' Rom. erano* Liberi *sost.* [T.] *Vang.* Il servo non rimane nella casa, ma il figlio rimane sempre. *Ps.* Ecco, o Signore, io sono il servo tuo, e il figlio dell'ancella tua; hai rotti i miei ceppi.

10. Figlio del figlio, *Nipote.* [T.] *Cic.* Fosse condannato il figlio o il nipote per colpa del padre o dell'avo. *I Fr.* Petit-fils, *e il figliuolo del nipote* Arrière-petit-fils; *che non confonde i due sensi di* Nipote *diversi.* *Ps.* E tu vegga i figliuoli de' figli tuoi. — *G. V.* 11. 54. 6. (C) Fu figlio del figliuolo del conte d'Artese. *Meglio chiamare figliuolo il nipote, perchè la forma dim. più s'appropria a lui, che ha di necessità meno anni.* Onde in *D.* 1. 33. de' figliuoli d'*Ugolino*, Innocenti facea l'età novella, *intendendo i nipoti, conciliasi il poetico con gli storici documenti.*

11. [T.] I figli de' figli, *modo quasi prov. a denotare le generazioni succedentisi e il tempo lontano.* *Ps.* La giustizia di Lui ne' figli de' figli. *E.* I figli che nasceranno, e lo narreranno ai figli loro. *Virg.* E i figli de' figli e chi nasceranno da quelli. *Dicesi anche, parlando,* i figliuoli de' figliuoli; *ma, scrivendo, non si direbbe di discendenza remota. Nel senso medesimo* I figli e i nepoti.

[T.] *Anco senza espressam. accennare ai nepoti,* Figli *da sè dice* Posteri *in gen.* *Ps.* Comandò ai padri nostri far note ai figli loro queste cose. *Vang.* Il sangue di lui sopra noi e sopra i figli nostri.

12. Figli, *di tutta la nazione.* [T.] I figli d'Israello. *Pur troppo, e non solo in It., possono dire:* Noi siam figli di stranieri alla nazione che chiamiamo nostra, figli di fratricidi. *Vang.* Siete figli di coloro che uccisero i profeti. *E.*: Se Davide lo chiama Signore, come è egli figlio di lui? *D.* 2. 14. [illegible] figli di Levi. *Ps.* I figli di [illegible] *Vang.* Siete figli d'Abramo. — I figli d'Adamo, *gli uomini tutti.*

13. [T.] *Degli uomini tutti nella Bib.* I figli degli uomini e dell'uomo. *Ps.* Terribile ne' suoi consigli sopra i figli degli uomini. *Vang.* Rimetterannosi ai figli degli uomini tutti i peccati.

Sing. [T.] *Ps.* Signore, che è l'uomo, che ti sei fatto conoscibile a lui, o il figlio dell'uomo, che tu visiti lui? *Anco nel gr.* Figli *diceva l'intera generazione.*

14. *Della generazione spirit.* [T.] *Paolo dice* Vi partorii in Cristo, *e lo ripete l'innocente verginella di Siena. In questo senso esso Paol.* A Timoteo, diletto figlio. *Quindi* Figlioccio, *il tenuto a Battesimo dal compare, padre insieme co' padre natur.*

[T.] *Quindi nel Lib. de' Re.* Figli de' profeti, *Gli allievi loro, e che facevano con essi famiglia.*

[T.] *In Eccle.* De' cantori.

[T.] *Plat.* Figli de' retori.

[T.] Figlio dell'arte, *chi in lei ha come per madre, da essa nutrito, dedito ad essa.*

[T.] *Svet.* *Caligola facevasi dire* Castrorum filius, *perchè da fanciullo allevato nel campo.* [illegible] *se li metto accanto a un imperatore. Ma* Figlio della rep. *fior. valeva* Facchino. — *Lib. Son.* 16. (C) [Fanf.] *Gatt. Consul. Tosc.* xv. 158. Tocca pur su con que' maledetto grande... dovevano essere due gran facchini, che tanto è in lingua toscana a dire *due* [illegible] *figli* (che non [illegible] figlio della piazza, come dicesi Servitore di piazza, e come i Fr. Enfant de troupe [illegible], o che Figlio stia per Giovane in gen., come Ragazzo (?) per Ragazza, e come Fante e Garzone venne a denotare Servente, e i facchini in certe città specialm., facevano famiglia con privilegi aristocratici, e non soffrivano intrusi.

15. *Dice l'affetto sentito o debito da figlio a padre e da padre a figlio, e dice affetto eguale o simile a quel che tra figlio e genitori, se non suol essere, deve.* [T.] *Cic.* Il fratello che io ho esperimentato, per la sua pietà, figlio; pe' consigli suoi, padre. — *Morg.* 25. 33. (C) Quando si [illegible] come figlio. [T.] *D.* 3. 22. Come madre che soccorre Subito al figlio pallido e anelo. *E.* 1. 23. Portandosene me sovra il suo petto Come suo figlio e non come compagno. — *Petr. Son.* 244. (C) Nè mai pietosa madre al caro figlio... Diè con tanti sospir con tal sospetto In dubbio stato sì fedel consiglio. [T.] *Ps.* Come ha misericordia il padre de' figli, così l'ha avuta il Signore... *Vang.* Donna, ecco il figlio tuo (*G. C. a Maria di Giovanni*).

16. [Camp.] *Tit. dato a pers. che si ama con affetto paterno.* *D.* 2. 3. Ferma (*conforta*) la speme, dolce figlio. [T.] *Ps.* Venite, o figli, udite me, v'insegnerò temere il Signore. *Gl'imp. rom. chiamavano* Figli *i* Cesari. *In Roma i Senatori più anziani davano a più giovani il nome di* Figlio. *Oggidì in questo senso più com.* Figliuolo; *ma* Figliuolo *suona talvolta un sentimento di più superiorità, e quindi cel. o iron. o rimprovero; e nel ling. scritto torna meglio assai volte* Figlio.

17. *La parola dal luogo ov'è posta, e da come è congegnata colle altre, acquista più o meno efficacia, differente valore. Talvolta diverso signif. Il tu del* figlio *o parlin a figlio vero o sia voce d'affetto, giova in D. e in Virg. vedere come sia collocato variam. Nel principio del dire: D. Inf.* 7. (C) Lo buon maestro disse: Figlio, or vedi L'anime di color cui vinse l'ira. *Virg.* Nate, quis indomitas tantus dolor excitat iras? *D.* 3. 17. Figlio, queste son le chiose Di quel che ti fu detto. *Le parole che l'aspettano e de' conforti.* *Virg.* Nate, licet tristes animo deponere curas. — *Più efficace coda così a compiange e ai giovane Marcello e la madre, Anchise ad Enea:* O nate, ingentem luctum ne quaere tuorum.

Dopo altre parole. [T.] *D.* 2. 25. Se le parole mie, Figlio, la mente tua guarda e riceve Lume ti fieno. *E.* 3. 15. *E.* 2. 27. Turbato un poco, disse: Or vedi, figlio! Tra Beatrice e te è questo muro. *E.* 27. Il temporal fuoco e l'eterno, Veduto hai, figlio. *Virg.* Nec nate tibi comes ire recuso. *E.*: Datur ora tueri, Nate, tua. *E.*: Nec caro adspectu divellerer unquam, Nate, tuo. *E.*: Tanta ne me tenuit vivendi, nate, voluptas?... *E.* Idem ego, nate, tuum maculavi crimine nomen. — *E così più volte Cirene a Aristeo. E ad Eurialo morto, la madre:* Hoc mihi de te, Nate, refers?

18. [T.] Così, *posposto* Il figlio mio, *può dire più, o altro che* Mio figlio. Così, Figlio buono *afferma la morale bontà, la pietà filiale;* Buon figlio, *o piuttosto* Buon figliuolo, *può dire bontà men intima e anche bonarietà.*

[T.] *Vang.* Acciocchè siate figli del padre vostro. *Qui vale* Vi dimostriate figli in verità, figli degni. *In senso sim. diciamo fam. che* È figlio, *o piuttosto,* Figliuolo, di suo padre, *che gli somiglia nelle esterne qualità, ne' costumi, ne' fatti. Ma suona sovente altro che lode.*

19. *Il cit. es. del Vang. ci porta all'altissimo senso di questa voce.* [T.] Figlio, *ass., il Verbo.* *Vang.* Nessuno conosce il Figlio se non il Padre, nè alcuno conosce il Padre, se non il Figlio, e a chi vorrà il Figlio rivelarlo. *E.*: Il Padre ama il Figlio, e ogni cosa ha dato nella mano di Lui. *E.*: Chi crede nel Figlio, ha vita eterna. — Eterno Figlio. *Tass. Ger.* 11. 7. Te, Figlio eguale al Padre. *Al. Manz.* O Figlio, o tu cui genera L'Eterno, eterno seco, Qual ti può dir de' secoli: Tu cominciasti meco? — Lo S. S. procede dal Padre e dal Figlio. *D.* 3. 27. Al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo, Cominciò Gloria tutto il Paradiso. — *Legg. S. Eust.* 271. (C) Si gli battezzò nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

20. [T.] Figlio di Dio, *e mod. sim.* *Ps.* Disse a me: Figlio mio se' tu. *Vang.* L'Unigenito Figlio di Dio. (*In altro* Figlio, *non di adozione, ma di consustanziale proprietà.*) *D. Par.* 10. 1. Guardando nel suo Figlio con l'amore Che l'uno e l'altro eternalmente spira Lo primo ed ineffabile Valore. [T.] *Vang.* Dio amò il mondo sì che diede il suo Figlio unigenito. *E.* Sarà chiamato figlio dell'Altissimo. *D.* 3. 23. L'alto Filio di Dio e di Maria. [B.] *Ar. Fur.* 4. 58. [T.] *Vang.* Questi è il Figlio mio diletto. *E.* Tu credi nel Figlio di Dio? *E.* Sì, Signore, io ho creduto che tu sei il Cristo figlio del Dio vivo, che sei venuto in questo mondo. — *Tratt. Equit.* (C) Assai il Figlio di Dio, Gesù Cristo Signore, e tentollo. [T.] *La Chiesa:* Per Gesù figlio tuo. Per il sacratissimo Figlio tuo. Figlio tuo che con te vive e regna. Gesù Figlio tuo, Signor nostro. Con l'unigenito Figlio tuo e lo Spirito Santo sei Dio uno e Signore. Figlio Redentore del mondo.

21. [T.] Figlio dell'uomo, *G. C. non è figlio d'un uomo, ma rappresenta l'Umanità fatta degna d'essere liberata.* *Al. Manz.* Ecco ci è nato un pargolo, Ci fu largito un figlio (*da Is.*). *Vang.* Il Signore è il figlio dell'uomo anco il sabato. *E.* Il figlio dell'uomo non venne perchè gli fosse ministrato, ma per ministrare. *E.* Il Figlio dell'uomo ch'è in cielo. *E.* Nell'ora che non credete, il figlio dell'uomo verrà. *E.*: Vedranno il figlio dell'uomo venire con potestà grande e maestà.

[T.] *E gli adulatori che, dopo negato Dio, concedevano a Napoleone onori e nomi divini, chiamavano il figliuolo di Maria Luisa* Figlio dell'uomo, *e il Figlio dell'uomo, ch'è in cielo, mandò il re di Roma a morire a Vienna, suo padre a Sant'Elena, l'ava sua propria a Roma.*

22. [T.] *Nella Scrittura* Figli di Dio, *ora gli Angeli, ora tutti gli uomini, in quanto sue creature, segnatam. quelli che più si conformano alla sua legge.* *Vang.* Quanti l'accolsero, diede loro potestà di farsi figli di Dio, essi che credono nel nome di Lui, che non dal sangue, nè da voglia della carne, nè da volontà d'uomo, ma da Dio, nati sono. — Figli di Dio, per fede e battesimo. *Vang.* Beati i pacifici, che saranno chiamati figli di Dio. — Figli di Dio, *quindi* Eredi.

23. *Usi mitol.* [T.] *L. Andron.* Giove, figlio di Saturno. *D.* 3. 22. Il temperar (*la luce temperata*) Di Giove tra 'l padre e il figlio (*Saturno e Mercurio*). *Virg.* (*a Mercurio*) Vade age, nate. *D.* 3. 29. La figlia di Latona. *E.* 8. Dione onoravano e Cupido, (*Questa per madre sua, di Venere*) questo per figlio (*Enea figlio a Venere*). *Virg.* Veneris filius. *Hor.* Il figlio di Tetide, *Achille.* *Virg.* Il figlio dell'Aurora, *Memnone.* *Nel fig. che poi vedremo* [T.] *Is.* Figlio dell'Aurora, *Lucifero o Stella Diana.*

24. *Della società crist.* [T.] Figli e Fratelli in G. C., Figli dilettissimi, *dicono i superiori eccles. ai Fedeli.* = *Tratt. Pist.* (C) Siamo noi tutti figliuoli e figli di Santa Chiesa. [T.] *Ambr. chiama* Figlio della Chiesa *Valentiniano, perchè fedele.* — *Il re di Francia era intitolato* Figlio primogenito della Chiesa.

25. *Ordini rel.* [T.] Figli di S. Francesco, *i PP. Francescani.* — Figli del Calasanzio. — Figlie di Maria. *Ordine da sè.*

[T.] Figlio dell'ordine. — Figlio d'un convento, *ivi allevato o addetto a quello.*

26. *Sens. fig. segnatam. bibl.* [T.] *Vang.* Figli della Sapienza, *quei che sanno amare e operare le cose di Dio.* — Figlio di luce, *chi ha la luce della Grazia, da lei nasce come da madre, a lei come a madre si stringe.* *Vang.* Finchè avete luce, credete in la luce, acciocchè siate figli di luce. *E.* Figli della risurrezione, *a chi è assicurata l'eredità della vita.* *E.* Figli del regno (*gli eredi della beatitudine sempiterna*).

Segnatam. del bene abit. [T.] *Vang.* Dite: Pace a questa casa; e se ivi sarà un figlio di pace, poserà sovr'esso la pace vostra. — Veri figli della carità.

27. *In senso di male.* [T.] *Vang.* Figli del secolo (*uomini mondani*), *contrapp. ai* Figli della luce (*devoti al vero e al giusto*). *Nel ling. bibl.* Figlio del peccato, *chi nasce da genitori contaminati. Nell'uso com. chi nasce d'amore colpevole. Nel primo senso siam tutti* Figli del peccato. *Piet. Ep.* Figli di maledizione. *Vang.* Figlio di perdizione. [illegible] 4. [illegible] *Vang.* [illegible] figlio della perdizione [illegible] *E.* Figlio del diavolo.

[T.] *Lib. de' Re.* Figlio della morte, *Condannato a morire, degno di morte, come in tedesco* [illegible] *Tu se' una madre.* — Figli di Belial.

28. *Altri trasl. non direttam. rel.; ma te ne' usit. nel ling. com., altri del Fare orientale, e però trovansi ne' Libri sacri. Del ling. com.* [T.] I vizi son figli dell'ozio.

[T.] *Prov.* Ognuno è figlio delle sue azioni, *la nobiltà o gentilezza non viene dal sangue, ma sì dall'animo. E anco:* Ciascuno deve degli atti propri rispondere e portarne in sè le sequele.

[T.] Figlio d'obbidienza, *l'uomo ubbidiente, come figlio per abitual sommessione a un istituto.*

[T.] *Hor.* Figlio della fortuna, *Uomo fortunatissimo, da lei prediletto.*

Usi men com. che tengono al fare orientale. [T.] *Vang.* I figli delle nozze, *gli addetti alla famiglia ove nozze si fanno, e che congiungono a quelle.* *Ier.* Figli del tumulto. *Vang.* Boanerges, *nome che suona* Figli del suono.

[T.] *E perchè nell'Ossian questa locuz. è frequente, il Fortis per fare la parodia del Cesarotti cantava* Itemmi gli occhiali miei, figli del naso.

29. *Più com. gli usi seg., giacchè frequente è riguardare la terra natale siccome madre.* [T.] *Camp. Histor.* 127. Passati, Padre nostro, dar salute Omai a quella terra e a' suoi figli, Sicchè le voglie mie siene adempiute. *Vang.* Gerusalemme, quante volte ho voluto raccôrre i figli tuoi, come l'uccello il nido suo sotto le ali, e non hai voluto! F. Getteranno a terra te e i figli tuoi che in te sono. *Ier.* I figli di Menfi. *Ps.* I figli di Sion. *Catull.* Figlia della Celtiberia. — Figli d'Italia. — Figli della patria, *in senso mor. e civ., non solo que' che hanno tale o tal patria, ma que' che si sentono o si dimostrano a lei veri figli. I così detti* Padri della patria, *ognun vede che non possono esserle* Figli; *ma i figli veri possono farlesi padri.*

[T.] *Nel tit.* Figlie di Francia, *i figliuoli maschi del re.* Nipoti di Francia, *i figliuoli di questi figli.*

[T.] *Ov.* Figli del mare, *popoli oltremarini.* — Figli della montagna, *i montanini. Per cel.*, Figlio della montagna, *il topo d'Orazio.*

30. *Di tale o tal condizione.* [T.] I figli del povero, *i poveri.* — Figli del popolo, *i popolani. Dan.* I figli della cattività. — *Cont.* Figli dell'esilio. — Figli del dolore (*nati nel...*).

31. [T.] *Lat.* Figlio della terra, *di padre incerto; giacchè madre, al certo, di tutti è la terra.* = *D. Inf.* 31. (*Man.*) I figli della terra (*i giganti*). [T.] *Tert.* Figli di tutti (*gl'illegittimi*).

[T.] Figlio del cielo, *l'imp. della China.* *Lett.* Figli del cielo diciamo gl'ingegni per alti pregi, come caduti dal cielo, gl'inaspettatamente venuti.

32. *D'anim., sebbene d'essi più sovente* Parti *che* Figli, *anco il gr. ecc.* [T.] *Virg.* Delle api: omnes natos. = *Petr. Son.* 270. (*C*) Quel rosignuol che sì soave piagne Forse i suoi figli. [T.] *D.* 3. 11. Poi ch'ha pasciuto La cicogna i figli. *Ps.* Filius arietum. [B.] *Ar. Fur.* 27. 27. Della volpe.

33. [T.] *Di piante più com.* Figliuolo. *V. anco* FIGLIUOLAME. *Ma anche* Figli, *i rimessiticci che fanno appiè degli alberi.* *Prov. Tosc.* 28. Figlio di fave e babbo di lino. [Palm.] *Le fave seminate precocem. talvolta rimangono striate dal gelo; allora hanno l'agio di sfigliolare o raccoppiare da piè, rimettendo fra le due terre altri rampolli, e soffocandovi le male erbe, non così il lino.*

[Cont.] *Sod. Arb.* 149. Liberisi adunque la pianta da tutti i figli che ha.

34. *Di cose.* [G. C.] *Chiabr. Sac.* X. Sa torrente spumoso figlio di lago alpino. *Test.* Ruscelletto orgoglioso, Ignobil figlio di non pura fonte.

FIGLIOCCIA. [T.] S. f. *V.* FIGLIOCCIO, *cioè di colui che fu o è tenuto a battesimo; e il compare li chiama* Figlioccio *o* Figlioccia; *e questa e quello così s'intitolano verso di lui.* *Lib. Sacram.* (*C*) L'uomo colla (*forse* alla) sua comare o a sua figlioccia, o alle figliuole di suo patrigno o di sua matrigna. *Gall. Sport.* 1. 3. (*Man.*)

FIGLIOCCINA. [T.] *V.* FIGLIOCCINO.

FIGLIOCCINO e **INA.** [T.] *S. m. e f. Dim. vezz.* di FIGLIOCCIO e OCCIA. *Fir. Rim.* 51. (*C*) E bariato il figlioccino, Che [illegible] poppa, vi si può lidure.

FIGLIOCCIO. [T.] *S. m. V. la def. in* FIGLIOCCIA. *Varch. Ercol.* 13. (*Man.*) Jacopo era suo figlioccio. *Bocc. Nov.* 63. 10. *Stor. Eur.* 4. 81. (*C*) Figlioccio di Carlo.

2. *Fig. di cel. innoc. Di componimento al quale altri faccia da compare. Bracc. Rinald. Dial.* 119. (*Gh.*)

FIGLIOLO. [T.] *Co' suoi deriv. V. le voc. stesse colla* U.

† **FIGLIOZZA.** [T.] *S. f. Figlioccia. Forma del dial. ven. Bemb. Lett.* 3. 4. 105. (*Mt.*) *E così* Figliozzo.

† **FIGLIOZZO.** [T.] *V.* FIGLIOZZA.

FIGLIUOLA e **FIGLIOLA.** [T.] *S. f. Nella forma è dim. di* FIGLIA. *Ha l'aureo lat.* Filiola; *nell'uso non ha, d'ordin., senso dim., ma dicesi più sovente* Figliuola *che* Figlia. *E anco nel ling. scritto cade meglio assai volte, segnatam. di fanciulla o di giovanetta.* [T.] *Prov. Tosc.* 102. La madre da fatti fa la figliuola massaia. *Direst delle donne faccendiere.* — Aveva una figliuola unica. — Ha maritata la figliuola. — Piange la figliuola morta. — La mia figliuola *è più affettuoso che* Mia figlia. *Forse appunto per questo le pers. delle civili, parlando a un estraneo della loro condizione, diranno:* Le presento mia figlia. Ecco le tela da mia figlia. *Ma anco le persone colte, parlando ad amici e in famiglia, sempre* Figliuola.

2. *In cura e d'affetto come a figliuola.* [T.] *Pl.* La diedi a un'amica mia, che la educasse per figliuola sua propria. — *Bocc. Nov.* 42. 10. (*C*) Ella riceverà volentieri, e come figliuola la tratterà.

3. *Per est. dunque anco d'adulta.* [T.] *Hor. Od.* Della madre figliuola più bella. *D.* 3. 13. La figliuola di Minos (*Minosse, Arianna*). *Petr. Canz.* 49. 3. (*C*) Del tuo Parto gentil figliuola e madre (*M. V.*).

4. [T.] *Anco da non vecchi dicesi a giovani, e vale appunto non altro che Giovane. In un canto pop. tosc. la donna dice alla donna:* Bella figliuola. — *Così* Buona figliuola, *Buona giovane, in gen., o di donna buona, fam. anco vecchia.*

5. *Quindi parola d'affetto.* [T.] *Vang.* Confida, figliuola: la tua fede t'ha salva.

Ma può essere anco di rimprovero e ne ha es. *Sacch.*; *può essere di disp. o di cel.* [T.] Bada, figliuola, a quello che fai.

6. *Trasl.* [T.] *Cic.* Mi pare che codesta scienza del diritto, tu te la accarezzi come tua figliuola. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 5. 3. Un'anima battezzata è veramente figliuola di Dio.

G. V. 1. 41. 1. (*C*) La città di Firenze in quel tempo era camera d'imperio, e come figliuola e fattura di Roma. [T.] *Din. Comp.* [Val. *Ant. Com. Dant.* Ed. 1. 1. 44.] Si dovessono ricordare i Romani, della loro figliuola, cioè della città di Firenze. (C) *G. Vil.* 1. 4. 22. La contessa Matelda, la quale era devotissima figliuola di S. Chiesa.

[F.T-s.] *Fior. S. Franc.* 15. Ella (*santa Chiara*), come figliuola di santa obbedienza, aveva risposto: Io sono sempre apparecchiata ad andare dovunque voi mi manderete. [T.] *Prov. Tosc.* 103. Le donne son figliuole dell'indugio (*G. Capp.* Dum comuntur,... annus est).

[T.] *Prov. Tosc.* 300. La verità è figliuola del tempo. *S. Tom.* La lussuria e frode compagne o figliuole dell'avarizia. *Fr. Jac. Tod.* 2. 9. 1. La superbia... Tutte ha tante figliuole. [C.] *Chiabr. Canz.* 49. Uve ben colorite, figliuole della vite.

[T.] *Auson.* Le nove figliuole di Cadmo (*le lettere*). *Meglio il Varch. dal Ped.* (*E questo autor*) che fa disegno, Se e' vive, di far molte figliuole (*commedie*).

FIGLIUOLACCIO e **FIGLIOLACCIO.** [T.] *S. m. Pegg.* di FIGLIUOLO. *Benv. Cell. Vit.* 1. 85. (*C*) Quello arcabbiato aveva certi cattivi figliolacci. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 16. Un certo mal figliuolaccio, con una furia diabolica, strascinava il suo vecchio padre giù per le scale.

2. *Per cel. ha quasi del vezz., anco d'uomo fatto.* [T.] Gli è un buon figliuolaccio, *Ha le sue buone qualità, con un po' di goffaggine. Però non soffra il senso.* *Car. Lett. Tom.* 9. 12. (*Gh.*) ... lo tratterrò meco, ed accarezzerollo più che potrò, perchè... mi riesce un buon figliolaccio, e terrello anche per vederlo.

† **FIGLIUOLAGGIO** e † **FIGLIOLAGGIO.** [T.] *S. m. La qualità dell'esser figliuolo. Quel che Mar. Vittor. dice* Filietas, *ma più com.* Figliuolanza. *Stor. Barl.* 46. E se far nol vuogli, sappi ch'io rifiuto figliuolaggio.

FIGLIUOLAMA. [T.] *V.* FIGLIUOLATA e FIGLIUOLMO.

FIGLIUOLAME e **FIGLIOLAME.** [T.] *S. m. T. collettivo. I rimessiticci che fanno appiè degli alberi, che anche diconsi* Figli. *Virg. delle piante sotto cui mettono:* De corpore matrum. *Pal. Op. agr.* 2. 414. (*Gh.*) Scalzerai intorno al piede la vite, per vedere se vi sono de' getti e del figliolame nato dalle barbe che sono a fior di terra, e taglierai tutto rasente al fusto o pedale. *Lastr. Agric.* 2. 45. *Paol. Op. agr.* 2. 215. In Toscana,... dove le viti per altro gettano che uno o due tralci con una sola foglia per nodo, senz'altro figliolame, è superfluo spampanare la vite prima della vendemmia. *Qui in senso più ampio.* V. FIGLIUOLANZA, § 5.

2. [T.] *Non sarebbe illecito, di molti figliuoli, e che paion troppi, sull'anal. di Gentame, e sim.*

FIGLIUOLANZA e **FIGLIOLANZA.** [T.] *S. f. La relaz. del figliuolo col padre. Mar. Vittor.* Filietas. *Segner. Mann. Giug.* 14. 5. (*C*) Coloro che (*Dio*) ha sollevati a figliuolanza sì gloriosa.

2. *Fig. Aggregazione fatta d'alcuno alla partecipazione de' beni spirit. di qualche pia Comunità.* (C.) [T.] Figliuolanza spirituale. *Anco* Intellettuale. *Segner. Mann. Sett.* 11. 1. (C) Per due modi usa dirsi ch'uno sia figliuolo d'un altro: o perchè non ne sia generato immediatamente per natura, o per adozione, che sono le due prime maniere di figliuolanza; o per dottrina e per imitazione, che sono le due seconde.

3. *Nel seg. pare sia il vantaggio dell'avere figliuoli. Buon. Fier.* 4. 2. 1. (C) Figliolanze ricchezze.

4. *Gli stessi figliuoli, se più d'uno.* [T.] *Bicc. L. Teofr. Caral.* cap. 4. 103. Alla cura delle private sostanze ristretti, standosi, di esser tenuti si credono a pro della figliolanza, e forse d'attorno ogni riguardo. — Vedove con figliuolanza. — Ha molta figliuolanza, una fila. *Segner. Incred.* 1. 11. 2. (C) Prima di ammirare la figliuolanza, diamo un'occhiata alla madre. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 142. Attorniata o cinta dalla sua infinita figliuolanza.

5. *Di piante. Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 6. 36. (Gh.) I fiori de' ranuncoli si mantengono più belli e più ricchi di petali, che quando sono piantati ogni anno, perchè perdono meno sugo nella figliolanza. [T.] *Ibid.* Necessaria figliolanza di pelloncelli, e vergelle. [Palm.] *Quelle spighe minori onde è composta la spiga, quali spighette o figliuolanze sono disposte alternativamente sull'asse comune.*

6. *Ancora più per estens. Bellin. Lucr.* 2. 44. (C) Queste sono tutta la figliolanza de' minerali, che nelle viscere della nostra terra si criano.

7. *Trasl. non com. Bellin. Discr.* 1. 11. (*Man.*) Qual è de' nostri sensi che possa distinguere gl'istanti ed i momenti, figliolanza insensibile dell'astrazione umana, e i nomi senza soggetto dell'indivisibilità ideale?

FIGLIUOLATA e **FIGLIOLATA.** [T.] *S. f. La tua figliuola. Comp. che vive nel Napol. Anal. al fr. e al gr. mod. Vit. Barl.* 23. (C) Che tu mi dea la tua figliolata per moglie. *Albert.* 22. — *Così* Figliuolma. *V.* FIGLIUOLMO.

FIGLIUOLETTA e **FIGLIOLETTA.** [T.] *V.* FIGLIUOLETTO.

FIGLIUOLETTINO e **FIGLIUOLETTINA** e **FIGLIOLETTINO.** [T.] *S. m. e f. Sottodim. di* FIGLIUOLO, *con vezz. Sempre d'età tenerella; non nel senso celia o iron. che notasi in* Figliuoletto.

FIGLIUOLETTO e **FIGLIOLETTO.** [T.] *S. m. Dim.* di FIGLIUOLO. *Bocc. Nov.* 86. 7. (C) La culla, nella quale il suo piccolo figlioletto teneva. [T.] *Ennod.* Parvulam filiolam. = *Bocc. Nov.* 9. 14. (C) In mezzo di due suoi figlioletti che parevano due agnoli. *Guicc. Stor.* 16. 818.

2. *D'età non infantile, ma adulta.* [T.] *Nard. Stor.* 2. 172. Conciossia che... io medesimo abbia veduto più d'un padre ancora di verde età, descritto nella sopra detta milizia, andare alla mostra... accompagnato in mezzo da duoi suoi figliuoletti con gli archibusi. *Bocc. Nov.* 16. 26. (C) Avendo una sua bella figlioletta,... con una gran dote gliele diè per moglie. [T.] *In questo senso più com.* Figliuola. *Ne direbbesi se non di accasatasi troppo a buon'ora, e allora starebbe quasi agg. nel modo* Tanto figliuoletta. Troppo figliuoletta, *e sim. Macc.* Mandandolo a viaggiare così figliuoletto.

[T.] *Cel. o iron. d'uomo o donna fatta, che siano trattati o vogliano essere trattati con tenerezza.* Cara quella figliuoletta! — Bellino quel figliuoletto!

† **FIGLIUOLÉVOLE** e **FIGLIOLÉVOLE.** [T.] *Agg. Da* FIGLIUOLO. *Filiale. Sull'anal. di* Fratellevole, *e sim.* [Tav.] *Gir. Cort.* p. 582. Figliolevole carità.

FIGLIUOLINA. [T.] *S. f. V.* FIGLIUOLINO.

FIGLIUOLINETTA e **FIGLIOLINETTA.** [T.] *S. f. Sottodim. di* FIGLIUOLA. *Può essere più grandicella di* Figliuoletta. *Segner. Crist. Instr.* 1. 9. 8. (C) In una villa del distretto di Lucca v'era una donna, la quale, per impazienza, diceva ogni tratto ad una sua figliolinetta d'otto anni: Va', che ti mangino i lupi. *Il sim. di* Figliuol netto.

FIGLIUOLINETTO e **FIGLIOLINETTO.** [T.] *V.* FIGLIUOLINETTA.

FIGLIUOLINO e **FIGLIOLINO** e **INA.** [T.] *S. m. e f. Dim. di* FIGLIUOLO, *più dim. di* Figliuoletto. (*Questo può avere più anni.*) *Fr. Disc. an.* 101. (C) In capo a nove mesi ti partorirai questo bel figliolino. *Bern. Orl.* 3. 5. 22. Gli era o Ettor rimaso un figliolino. (*Gli appena nato, meglio ino che etto.*) *Bocc. Nov.* 94. 15. Prese in braccio il figliolin suo bellissimo... nella sala venne. [Val.] *Forteg. Ricciard.* 30. 98.

2. *D'età non così tenerella.* [Tor.] *Red. Lett.* 1. 14. Voi siete troppo affettuoso per me, e trattate meco come tratterebbe una tenera madre con un amatissimo suo figliuolino mentre stima vezzi e [illegible] gli sgarbi e [illegible] avventataggini della sua fanciullesca età. [illegible] *Tac. Dav. Stor.* 4. 355. (C) [illegible] madre, e sorelle, e le mogli, e' figliuoli [illegible] *E* 5. 109. Furono adunque portati in carcere il figliuoletto che il suo male [illegible] e la figliuolina sì pura, che diceva: Che ho io fatto?

3. *Dittam. Ar. Fur.* 45. 39. (Gh.) Qual Progne si lamenta o Filomena [illegible] cercar esca [illegible] ai figliuolini [illegible] E trova il nido [illegible] [T.] *Ricett. Ap.* 507. [illegible] *Fav. Esop. M.* 3. (M.)

4. *Di piante. Targ. Tozz. G. Viag.* 5. 598. (Gh.) Il [illegible] che seminano, è... cespitoso, e fa molti figliuoli o steli; alza poco, fa piccola spiga.

† **FIGLIUOLMO.** [T.] S. m. *Il mio figliuolo. V.* FIGLIUOLAIA. *Cron. Vell.* 32. (C) Ora farebbe bisogno a me d'avere moglie, più che a figliuolme, che m'ajutasse (*la quale m'ajutasse*). *V. in* FIGLIUOLTO *es. del plur., che forse dicevasi anche di questo. È sempre col pron. posposto, l'art. se ne va.*

FIGLIUOLO e FIGLIOLO. [T.] S. m. *nella forma Dim. di* FIGLIO, *come i Lat.* FILIOLUS, *ma nel uso e parlato e scritto moderno ha senso non dim.* [illegible] *in certi casi* [illegible] *in altri* [illegible] *e suona più famigliare e più cordiale* [illegible] *Ma specialm. d'infante e bambino,* [illegible] *Quanto* [illegible] *dell'uso raffrontis questo art. con quello di* Figlio.

2. † *Nel pl. faceva* Figliuoi. [T.] *D.* 1. 33. Guardai Nel viso a' miei figliuoi senza far motto. *E* [illegible] Non dovéi tu i figliuoi porre a tal croce. [illegible] 3. 72. (C) [illegible] i figliuoi per l'erba errando. *Bemb. Pros.* 3. 142. Il Boccaccio... disse [illegible] figliuoli. (*Non lo cavereste,* [illegible] *Lett.* 14. 35. Vale quanto avete anima e corpo, e [illegible] — *Altri legge anco nel sing.* [illegible] figliuo', non vo' che [illegible] A questa norma. *Ma se ne può dubitare.*

3. [illegible] *nel sing. vocat. faceva* Figliuole, *come in L. Andron.* Filie, *plur. Così a noi è rimasto il fem.* Domine, *onde* Diamine. *D. Purg.* 23. (C) Lo più che padre mi dicea: Figliuole, Vienne oramai. *Albert.* 1. Non cessare, figliuole, d'udire insegnamento. *Fr. Jac. Cess.* 116.

4. *Dicendo* Figliuoli, *come* Figli, *intendesi e i maschi e le femmine. Bocc. Nov.* 23. 5. (C) Avea più figliuoli, de' quali tre n'erano femmine. *E* 34. 2. [illegible] due figliuoli, l'uno chiamato Ruggeri, l'altra femmina chiamata Gostanza. [illegible] *augurio* [illegible] figliuol maschio. [illegible] *Adoprato così troncasi il più sovente.*

5. *Forma della famiglia.* [T.] La moglie e i figliuoli. — È con moglie e figliuol[illegible]

Vit. SS. Pad. 2. 295. (C) Essendo io unico figliuolo al mio padre e alla mia madre. [T.] *Vang.* [illegible] figliuolo unico della madre sua. [illegible] — A [illegible] *Vang.* [illegible] primogenito. [illegible] † Principio de' figliuoli, *per* Primogenito. *Bib. Deut.* 21.

[T.] [illegible] Il minore e maggiore. *E anche,* il più [illegible] — Il figliuolo di mio fratello.

6. *Segnatam. della madre. Nel seno materno, o appena nato, com.* Figliuolo, *non* Figlio. [T.] Il figliuolo che ha in corpo.

[Cav.] *Pist. S. Gir.* 60. Le quali legate ai mariti danno opera [illegible] la generazione de' figliuoli. [T.] *Vang.* [illegible] era un figliuolo. *E* [illegible] — *Gior. Gell. Let. Aff.* 198. [illegible] Si credeva [illegible] che ella avesse a somigliare nel [illegible] la sua madre [illegible] aveva fatto nella prima e seconda gravidanza se non femmine. *Alleg.* 98. [illegible] [Camp.] † [illegible] *Bib.* [illegible] 2. *Sent. Fiore.* La [illegible] e strangolare, perchè non [illegible] — *Come* Menare [illegible] *Che più non ne fa, Che è in età da non far più.*

[T.] *D.* 1. 14. Rea la scelse già (*Creta*) per cuna fida Del suo figliuolo (*Giove*). — Il figliuolo del suo seno, delle sue viscere, dell'amor suo, della sua tenerezza.

Della donna che non ha partorito, ma allattato. † *Bocc.* 14. (C) O figliuol mio di latte (*lat.* Alumne). (*Qui fig.*) [T.] *Vive in senso sim.* Fratello di latte, *allattato dalla medesima donna, non madre all'un de' due.*

7. *Del padre.* [Camp.] *Bib. Os.* 1. Va' e pigliati una moglie di fornicazione, e fa' figliuoli di fornicazione (*fac tibi filios*).

D'entrambi i genitori passansi le locuz. seg., sebbene taluna accenni a solo un di loro. [T.] *Cic.* Sappi che la famiglia è cresciuta d'un figliuolo, Terenzia sta bene. *Prov. Tosc.* 123. Chi ha un figliuolo solo, lo fa matto (*lo sciupa con le sue tenerezze*). *Vang.* Un uomo aveva due figliuoli, e, andato all'uno, disse... — Ha molti.

Col Di. *Del padre rispetto alla madre. M. V.* 3. 8. (C) In questo medesimo dì morì una sua fanciulla, chè altro figliuolo non avea dalla reina. [T.] Dalla prima moglie ebbe dieci figliuoli, Undici dalla seconda. [Camp.] † Prendere figliuoli, *per* Avere, *Procacciarsi figliuoli. Com. Boez.* III. La [illegible] la [illegible] del matrimonio a prendere e procreare figliuoli. [Tav.] [illegible] *Ores.* p. 49. [illegible]

[T.] *Pist. S. Gir.* 32. Ricevere figliuoli. *Ass.* [illegible] *Riceverli da Dio* [illegible] *sceglierli, affidati alle cure nostre; Riceverli in prestito, come una donna fiorentina diceva per confortare la madre orbata del suo figliuoletto.*

[T.] Con, Senza figliuoli. *Prov. Tosc.* 105. Chi non ha moglie ben la batte, chi non ha figliuoi ben gli pasce (*chi non è nel caso, di leggieri fa proposti e dà consigli*). — Morì senza figliuoli. — Non lasciarono figliuoli. — Se alcuno muore non avendo figliuoli...

8. *Condizioni soc. delle figliuolanze.* [Camp.] *Bib. Mac.* 1. 2. Tu se' principe e molto nominato in questa cittade, e se' grande ed ornato di figliuoli (*ornatus filiis*). — *Non com., ma Cornelia poteva ben dire che i suoi figliuoli erano il suo ornamento.* [T.] *D.* [illegible] 20. Figliuol fui d'un beccaio (*Ugo Capeto*). — [illegible] *Lett.* 17. (C) Pregando il Signore Dio che sia sempre in sua custodia, e de' suoi serenissimi figliuoli.

[T.] *Anco i Serenissimi, potend'essere, come Dante dice, Anime fate, possono essere* Figliuoli illegittimi, *e procrearne.* L'illegittimo *chiamasi anco* Figliuolo naturale. [Val.] *Pucc. Centil.* 7. 40. Lo re Enzo, figliuolo naturale Di Federigo.

Altro senso di Naturale, *non* Illegittimo. [Camp.] *Serm.* 35. Era ordinato da Dio nel Deuteronomio, che quando erano due fratelli carnali [illegible] senza figliuoli, el fratello [illegible] se facea figliuolo [illegible] era figliuolo legale del morto e naturale del vivo.

Figliuolo adottivo. *Esp. Pat. nost.* 5. (C) Quando non ha verun figliuolo, egli puote eleggere un figliuolo d'un povero uomo [illegible] figliuolo adottivo [illegible] per suo figliuolo [illegible] portesanne il retaggio. [Val.] *Lane. Eneid.* 1. 166.

[T.] Figliuolo d'amore, *Illegittimo.* — Figliuol d'anima, *chiamano* [illegible] *in una sola parola, che dice* [illegible] *famiglia e adottato,* [illegible] *può essere l'età matura* [illegible] *caso del padre d'amore come il* Figliuol d'anima. *Può adottarsi anco il proprio* figliuolo illegittimo.

[T.] Figliuol di famiglia. *V.* FAMIGLIA.

[T.] *Vang.* [illegible] sono i figliuoli. *E* Da chi prendano [illegible] tributo o censo da' figliuoli loro o dagli stranieri?

9. *Relaz.* [T.] [illegible] con cui la natura stringe genitori a figliuoli. [illegible] 15. Non fosse [illegible] *matrigna* [illegible] come madre a suo [illegible] [illegible] Che [illegible] *Prov. Tosc.* 124. Chi [illegible] *Vang.* [illegible] il cuore de' padri verso i figliuoli. — [illegible] *Bele.* [illegible] di lui [illegible] come a figliuolo di vezzi, e sì esaudì. *Vit. SS. Pad.* 1. 16. [T.] *Prov. Tosc.* 123. Basta un padre a governare cento figliuoli, e cento figliuoli non bastano a governare un padre. (*Mai non si rende a' benefizi de' genitori degno ricambio.*) *D.* 2. [illegible] Un segno [illegible] Degno di tanta riverenza in vista, Che [illegible] padre alcun figliuolo. *Prov. Tosc.* 127. Pan di figliuoli, pene e duoli (*male stanno i genitori che vivono a spese dei figli*).

[T.] *Ass.* È figliuolo o Non è, *Chi adempie o no i doveri che questo titolo impone.* [illegible] codesto esser padre o esser figliuolo? — [illegible] come figliuolo. [Val.] *Leopard. Tob.* 30. Se' stato mio figliuolo, e aiutalo (*sebbene figliuol mio tu non fossi*).

[T.] *Prov. Tosc.* 48. A padre avaro (*o cupido*), figliuol prodigo. *E* 129. La susina mangia il padre, che allega i denti al figliuolo (*Patres comederunt uvam acerbam, et dentes filiorum obstupescunt. L'eredità del male è una delle leggi naturali e sociali, ma la Rivelazione insegna e attua una legge maggiore, la riparabilità*).

10. [T.] *I detti prov. si stendono a' discendenti. In questo senso D.* 2. 12. Or superbite e via, col viso altero, Figliuoli d'Eva! *E anche* Figliuoli degli uomini. *Vang.* Molti de' figliuoli d'Israele, convertirà al Signore Dio loro. *E* [illegible] Abramo (*al ricco dannato*). Figliuolo... [illegible] 6. [illegible] 9. 2. (C) Arrigucci e Sizii, e i figliuol della Tosa. [T.] *D.* 1. 33. [illegible] fra 'l sonno i miei figliuoli... e domandar del pane (*erano figli e nipoti*).

11. *Se detto che questo è il più pr. de' piccoli, ma dicesi degli adulti altresì.* [T.] *Prov. Tosc.* 125. Figliuoli piccoli, [illegible] *Vang.* [illegible] *D.* 2. 12. O Niobe, con che occhi dolenti [illegible] Tra sette e sette tuoi figliuoli spenti! [illegible] *d'adulti.* [illegible] 1. 15. [illegible] figliuol d'Anchise che venne di Troia. *E* 2. 18.

12. *Non di figliuolo proprio, ma di giovane.* [T.] *Prov. Tosc.* 125. Figliuoli [illegible]

[T.] *Benv. Cell.* 1. 63. Era questo Paulino il maggior creato, il più onesto e bel figliuolo, che mai io vedessi nella vita mia.

13. *Quindi siccome il Gr.* [illegible] *Servo, e il nostro Garzone il Servo, così* [illegible] *per Garzone.* [Val.] *Pucc. Mercat.* [illegible] 12. E [illegible] da mangiare e bere [illegible] *Vang.* A operaio [illegible] figliuolo, va oggi e lavora nella mia vigna.

14. *Anco a chi non è ne figlio ne congiunto di sangue, da più attempato* [illegible] [T.] [illegible] Per [illegible] poteva esser figliuolo.

[T.] *Vang.* Figliuolo, [illegible] i tuoi peccati. [illegible] *Albert.* 1. [illegible] Figliuole, da la giovinezza [illegible] la dottrina. [T.] *Brunet.* e [illegible] Figliuoli, 1. 15. *E* 2. 20. *E* 21.

Con senso di [illegible] *affettuoso e però riverente, anco a non giovanetto.* [Tav.] Povero figliuolo [illegible]

15. [T.] [illegible] *iron. e di rimprovero, anco a non giovanetto.* [illegible] figliuolo. — Tu se' [illegible] figliuolo [illegible] *in atto di rimprovero* [illegible] — [illegible] *Bocc. Nov.* 32. [illegible] Figliuolo messer [illegible]

16. *Secondo che il pron. è preposto o posp., o omesso, secondo il contesto e il tenore del profferirlo, prende sentimento differente.* [T.] *D.* 2. 15. [illegible] *Mercatante* [illegible] con la Dolce di madre [illegible] Figliuol mio, Perchè hai tu così verso noi fatto? [illegible] vendetta *prende l'uccisore*) [illegible] figliuol mio chè morto. *Mit. Vit. Crist.* [illegible] di figliuoli [illegible] [T.] *D.* 2. 27. E Virgilio mi disse: Figliuol mio, Qui può esser tormento [illegible] *affettuosamente lo incuora a entrar nella fiamma*). *E* 1. 3.

Preposto, si le dice men tenerezza e meno efficacia. [T.] *Pecor. Dim. Cap.* 1. Al mio figliuol [illegible]

Omesso, si converte più da maggiore a minore. [T.] *S. Caterina* [illegible] 3. 27. E tu, figliuolo, [illegible] *Virg.* [illegible] *forza* [illegible] *Virg.* Vade [illegible] — Vale exclamat, fuge, nate, propinquant.

[T.] In [illegible], sovente [illegible] Figliuolo! Figliuolo! Ah figliuolo, [illegible] su ma rimprovero o lamento, se non [illegible] Così Figliuolo può essere pronunziato con affetto, con rispetto da vecchio a giovane, da superiore a inferiore; ma può anco, con atto di dispr[illegible] o di sdegnosa pietà: [illegible] Figliuolo mio.

Caro figliuolo, ha senso di benevolenza, e almeno da [illegible] e parente, più che Figliuolo caro. [illegible] mio [illegible] meno spregiativo e men [illegible]. Caro il mio figliuolo, può essere peggio d'un schiaffo.

17. [illegible] che accennano più espressam. al mor. Non in riguardo alla paternità o discendenza, ma in senso di Giovane. [G. M.] Valmont. [illegible] Tu sei [illegible] mio figliuolo. [T.] Buon figliuolo, [illegible] i doveri di figlio, ma in gen. Giovane buono. Anche d'uomo attempato. Buon figliuolo, dice bontà [illegible] che quasi si [illegible] o commuove. L'uomo fatto di bontà in gen. che tiene [illegible] o chi [illegible] compatire, o scusare da chi [illegible] dice: Capo[illegible] nel resto buon figliuolo.

[T.] Vang. La [illegible] i figliuoli tristi, non de' sol[illegible] figliuoli.

[T.] Così Figliuol prodigo, dalla parabola del Vang.; onde Segner. Mann. [illegible] contrapposto a [illegible] non solam[illegible] di [illegible] che [illegible] e a Dio. [illegible] sempre e figliuoli prodighi [illegible] gli [illegible] segni!

Anco il [illegible] [T.] Tu padre [illegible] figliuol [illegible] — Il figliuolo di suo padre. [illegible] al padre [illegible] segno [illegible] l'uno nell'altro. [illegible] tuae es tu.

[T.] Prov. Tosc. 87. Ognuno è figliuolo delle sue azioni (crea a sè la dignità o l'indegnità sociale).

18. Senso rel. In questo più d'ordin. Figlio. [T.] D. 3. 32. Quando il Figliuol di Dio Carcar si volle della nostra salma. E 27. Luc. 4. Tu es filius Dei [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 3. La seconda di queste tre Persone (della SS. Trinità), cioè dire il Figliuol di Dio, si fece uomo per noi mortali. = Bocc. Introd. 3. (C) [B.] Ar. Fur. 34. 58.

Petr. Canz. 49. 11. (C) (A. M. V.) Raccomandami al tuo Figliuol, verace Uomo, e verace Dio. [Camp.] Bib. Mat. 8. E disse a lui Jesù: Le volpi hanno tane, e gli uccelli [illegible] il Figliuol della Vergine non ha dov'elli riposi il capo suo (Filius hominis). E Giov. 12. E' viene l'ora che sarà chiarificato il Figliuolo dell'uomo.

Ass. Pass. Prol. 5. (C) Andate, e ammaestrate tutte le genti, e battezzategli nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo.

19. Altri sensi rel. [T.] D. 3. 25. La Chiesa militante alcun figliuolo Non ha con più speranza [illegible] più di D. speri in Dio).

[T.] I preposti ecclesiastici, scrivendo e parlando a' Fedeli, li chiamano Fratelli e Figliuoli in Cristo. Più fam. Figliuoli.

Del vincolo spirit. contratto nel Battesimo, [illegible] Maestruzz. 1. 77. (Man.) Due figliuoli [illegible] possono contrarre, e gli spirituali [illegible] gli adottivi?

Di chi è addetto a convento, o sim. congregazione. Hed. Lett. Occh. 6. (C) Il maestro fra Simone da Cascia, figliuolo del convento di Santa Caterina.

[G. M.] Figliuolo di Dio, dell'Altissimo. Segner. Crist. Instr. 1. 18. 17. Se tu.. sapessi la bella sorte... di guadagnarti il Paradiso,.. , di diventare, per mezzo della misericordia, figliuolo dell'Altissimo! E 3. 5. 4. Questo titolo tanto eccelso di figliuoli di Dio. E 1. 20. 21. Volete esser figliuoli di Dio? Bisogna imitar il Padre, con far del bene non pur a' buoni, ma.. a' malvagi. E il contr. Figliuolo del [illegible] S. Anton. Oper. a ben vivere.

20. [illegible] segnatam. bibl. [T.] D. 3. 31. Figliuol di [illegible] Dio dota della sua grazia). [illegible] Filius perditionis. — Vang. I figliuoli [illegible] sposo, Gli addetti a lui, alla casa di lui.

[G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 17. 21. [illegible] egenti [illegible], se voi siete figliuoli d'ira. S. Anton. Oper. a ben viv. Essendo noi figliuoli di perdizione, per noi si degnò d'entrare in quell'utero virginale.

[G. C.] G. Vill. 4. 6. Ma egli (Federigo secondo) figliuolo d'ingratitudine, non conoscendo S. Chiesa per madre. E 6. 69. Non volendo esser figliuolo d'ingratitudine, fece poi il suo testamento.

[illegible] La statua del re Giorgio III fu abbassata e tratta pel fango dai figliuoli della libertà.

[T.] Diciamo: Figliuolo di tante lagrime, non solo che a' genitori costò dolorose cure per allevarlo per [illegible] al bene; ma lo dice [illegible] altri che non è parente, e simili cure esercitò con viscere di padre o di madre.

21. Altre fig. [T.] Modo prov. del pop. Verrà poi giorno che [illegible] la terra [illegible] figlio [illegible] Lat. [illegible] Gell. [illegible] Prov. Tosc. [illegible] madri [illegible] figliuoli cattivi: la Verità l'Odio, la Prosperità il Fasto, la Sicurtà il Pericolo, la Famigliarità il Dispregio. E 91. L'interesse è il figliuolo del diavolo.

Altra fig. [T.] Borghin. Scritt. ined. Firenz. 1. 645. [illegible] famiglia [illegible] di voci, dove erano insieme padre, madre, figliuoli.

22. D'anim. [T.] Figliuoli delle api. Bacell. 240. Prov. Tosc. 341. Chi ammazza il marzaiolo, ammazza il padre e il figliuolo (non andare a caccia [illegible] quando è prossima la cova). = Ovid. Simint. 1. 174. (Man.) Io ho veduto qui una leonessa con due figliuoli. Cr. 11. 49. 1. (C) Chi armento vuol comperare, dèe primieramente aver cura che le vacche sieno [illegible] a portar figliuoli. E 9. 60. 1. Le vacche da far figliuoli. [T.] Colum. Di cavallo. = Cr. 9. 69. 3. [illegible] montoni), non solamente a bellezza [illegible] considerar si dee, ma [illegible] la lor lingua la quale [illegible] Segner. [illegible] Instr. 1. 14. Una pantera [illegible] figliuoli, caduti in una fossa profonda. [T.] [illegible] 128. I figliuoli de' gatti pigliano i topi (i figliuoli somigliano a' padri).

[T.] D. 1. 19. D'un Orsini, de' principi. E veramente fui figliuol dell'Orsa, Cupido sì, per avanzar gli Orsatti...

23. [Palm.] I getti, i rimessiticci che spuntano al piede delle piante, gli steli che sviluppansi dalle piante bulbose, e sim. — Vett. Colt. 73. (C) Lasciano crescere su quelle messe da piè, che tolgono il rigoglio agli ulivi, le quali come noi per similitudine abbiamo chiamate figliuoli, così Columella, avendo l'occhio al medesimo, nominò sobole. Cr. 5. 19. 8. F[illegible] tutti i rampolli (dell'ulivo) e figliuoli si divelgano. [Tor.] Vett. P. Colt. Uliv. 73. Si sterpino loro (agli ulivi) d'in sulle barbe i figliuoli. E appresso. = Pallad. Febbr. 12. (C) Questi che sono troppo in somuo lasciati, gravano le viti di troppi figliuoli che mettono. E Nov. 10. Le viti che per abbondanza di [illegible] per altri spazi possono crescere. E 123. [illegible]

† FIGLIUOLUCCIO e † FIGLIOLOCCIO. [T.] S. m. Tra il dim. e il vezz. fam. di FIGLIUOLO non tanto piccolo. Monigl. 3. 452. (Gh.) Questo mio figliuoloccio è un uomo [illegible]

FIGLIUOLONA e FIGLIOLONA. [T.] V. FIGLIUOLONE.

FIGLIUOLONE e FIGLIOLONE. [T.] S. m. Accr. di [illegible] d'aspetto sano e forte. Fam. [T.] Un bel figliuolone. = Bern. Rim. 2. 7. (C) Se tu fussi la [illegible] Noi faremmo affatto figliuoloni. Da compensarne [illegible] Anche di fanciulli, o fanciulle cresciute. Ha [illegible] figliuoloni! Promette di diventare una bella figliuolona.

† FIGLIUOLTO. [T.] S. m. Il tuo figliuolo. V. FIGLIUOLMO. Lor. Med. Canz. 23. 5. [illegible] Va' racconsola figliuolto. Albert. 22. [illegible] figliuolto. — [illegible] Non adirare figliuolto.

FIGMENTO. [T.] S. m. Pretto lat. È in Gell.; e Figmen, in Prud. Contratto de Fingimento. Nel primo senso not. a Fingere, di Formare. Sold. S. Agost. 85. (Man.) Non ti crucciare se caduno perocchè tu conosci il figmento nostro. Vale L'impasto fragile di cui siamo formati, e accenna al salmo [illegible] figmentum nostrum. [illegible] Sold. Sat. 2. 1[illegible]

2. † Finzione. Ar. Fur. 4. 20. (C) Del mago ogni altra cosa era figmento, Che comparir facea per [illegible] 20. [illegible] si ne [illegible] S. Agost. C. D. 5. 3. [illegible] e [illegible] fragile [illegible] vasi [illegible]

compongono in quella mota. Parlava del vasajo, figulus. [illegible] figmenta portarum.

† FIGNERE. [T.] V. FINGERE.

FIGNOLACCIO. S. m. Pegg. di FIGNOLO. [G. M.] Ha un fignolaccio che lo fa tribolare dimolto.

† FIGNOLARE. V. n. ass. Rammaricarsi e Scontorcersi per dolore, come fa chi ha fignoli. [illegible] Ora di uso volgare. Frignare e Friggere. Fignolare è sulla [illegible] Frignolare.

FIGNOLETTO. [T.] S. m. Dim. di FIGNOLO.

FIGNOLO. S. m. Ciccione [illegible] Enfiato non grande, e [illegible] per lo più acuta, che viene con dolore, specialm. nelle parti carnose [illegible] l'eccellenza [illegible] (C) [illegible] del fignolo il grosso [illegible] Malm. 6. 15. [illegible] avean di cuoi [illegible], foruncoli, fignoli, e [illegible]

FIGNOLOSO. Agg. [R.] Pieno di fignoli. Prov. Quest'anno fignoloso, un altr'anno sposo.

† FIGO. V. FICO.

† FIGOLAJO. [T.] S. m. (Comp.) Figulo. [illegible] figularius [illegible] Bib. Sap. 15. Il figolajo che [illegible] la terra molle faticosamente compone li vasi a nostro uso. [illegible]

† FIGOLINO. [T.] Figulino (V.).

† FIGOLO. [T.] S. m. Figulo (V.). [illegible] Esp. Simb. 2. 244. (C) S. Ag. C. D. 5. 3. [illegible] Imp. St. [illegible]

† FIGULEJO e FIGULEO. [T.] S. m. Figulo. [illegible] Ma [illegible] forse sul fare di [illegible] Arte [illegible] conia Figulatorio, Contraffare in di nome [illegible] Ros. Sat. 2. (Mt.) E insino i battilani e i [illegible] Comprano da costor per quattro giuli Titol di Mecenate e semidei.

FIGULINA. [T.] S. f. Vaso o altra opera di creta cotta. Voce usata dagli antiquarii. Sottint. Opera, o sim. [T.] Le figuline etrusche. [illegible] figuline con [illegible] Figlinum [illegible] Figulinas exercere l'arte.

FIGULINO e † FIGOLINO. [T.] Agg. Aureo lat. Da FIGULO. [illegible] Terra [illegible] che serve a [illegible] vasaio [illegible] (T.) [illegible] Pan. [illegible] più sovente [illegible] Onde forse i nom. di Figline, Figghine, come in [illegible] Castrades da Castrense [illegible]

[Cont.] Imp. St. not. n. 5. Opre figoline di [illegible] tufoli e tegole [illegible] cochi, e [illegible]

† FIGULO e † FIGOLO. [T.] S. m. Vasajo. Pretto lat. aureo. Da FINGERE. [illegible] 5. 3. [illegible] Io figulo [illegible] vasi [illegible] compositore. [T.] [illegible] e era anco [illegible] In questo senso [illegible], forse più [illegible] [Cont.] Imp. St. not. [illegible] il settimo collegio de' figoli. [illegible] Imp. Rom. [illegible] ebbe [illegible] del popolo [illegible] figulo sempre [illegible] figulo, e [illegible] potete [illegible] sopportare i lavori [illegible] Benvenuto [illegible] Lat. [illegible] figulinam [illegible] Vetr. [illegible] in fornace il figulo, o vero in fornace a posta.

2. † Fig. bibl. Cavalo. Espos. Simb. 2. 244. (C) Tu se' lo figolo nostro, e noi tutti siamo quasi loto in mano tua. E Med. cuor. 46. Come se il fango si sdegnasse contro al suo figulo, e lamentassesi di lui. E Pungil. 32.

† FIGULO. [T.] Agg. Figulino. [Cont.] Biring. Pirot. IX. 14. Lavorar la terra figula.

FIGURA. [T.] S. f. Complesso delle linee che determinano e li [illegible] e le parti [illegible] O Spazio tra linee che lo terminano, reali o ideali. Aureo lat. [Cors. Plut. Adr. Op. mor. 4. 27. Figura è la superficie, la circonscrizione, e il termine de' corpi. [T.] [illegible] certi termini. — [illegible] corpo [illegible] figura. E [illegible] questa voce [illegible] non è [illegible] Lucr. [illegible] certo certisque figuris. E [illegible] conservare la figura della forma. [illegible] contorno. La forma [illegible] della dispo[illegible] parti. [illegible] figure [illegible] possono [illegible] Ne [illegible] fino [illegible], nel [illegible] onde [illegible] di [illegible] La forma può essere [illegible] essere la cagione della figura di quello, e di sua varia figura.

2. *Specie di figura.* (Geom.) *Quello spazio che è circoscritto da uno o più termini; ed è o* Superficiale o Solida. Superficiale è *quella superficie che è contenuta da una o da più linee.* Solida è *quel corpo che è contenuto da una o da più superficie.* Gal. Dif. Capr. Quando i lati saranno proporzionali, saranno proporzionali parimente le loro figure simili tanto piane quanto solide. *Dicesi altresì talvolta delle linee medesime. La spirale e la cicloide, p. e., sono* Figure matematiche. [Cont.] G. G. Camp. xi. 261. Modo non pure di riquadrare tutte le superficie irregolari, ma di ridurle o in cerchio, o in qualsivoglia altra figura regolare. [T.] Figura di piramide, Di quadrato. Plin. Grano di figura quadrangolare. E: Seme nero, largo, con figura d'una mezza lenticchia. — D. 3. 30. (C) E si distende in circular figura. But. ivi: Cioè: e lo detto lume stende sè in figura tonda. [Cont.] Mart. Arch. ii. 3. La prima (gola del cammino) è eguale sino a piedi sei; di poi per figura piramidale, lunga piedi otto in dieci, alla strettezza della gola si ridurrà. Lana, Prodr. inv. 59. Nè è necessaria una perfettissima rotondità, ma basta che non si scosti molto da una tale figura sferica. G. G. N. sci. xiii. 230. Nei projetti... insensibile sarà del tutto lo svario del lor moto dall'esatta figura parabolica.

3. [T.] Lucr. Bove con figura di cervo. — Di piante. — De' cristalli.

Figura cristallina. (Min. e Fis.) [Gher.] *Forma regolare poliedrica, di ogni minerale, sale, od altra materia cristallizzata.* V. CRISTALLO, CRISTALLIZZAZIONE, CRISTALLIZZATO.

Figure di Lichtenberg. (Fis.) [Gher.] *Diconsi certe figure mirabili, per magistero di azione elettrica formate da polvere fine di solfo, di minio, e simili, nell'adunarsi spartitamente (benchè insieme commiste) intorno a punti elettrizzati d'una schiacciata resinosa, contro i quali le medesime o cadono a pioggia, o vengono spinte, attraversando prima un sottile e fitto velo, con che concepiscono esse medesime le due opposte elettricità, una cioè di esse la positiva o vitrea, e l'altra la negativa o resinosa, e quella è attratta e fissata intorno ai punti negativi, e questa invece è attratta e fissata intorno ai punti positivi.* Dette pure Fiori di Lichtenberg.

[T.] Plin. De' vasi. Cels. Delle navi. — D. Par. 21. (C) E fa di questi (degli occhi) specchio alla figura (della nostra scala). But. Cioè, sicchè in essi riluca la figura alla mente tua, come riluce la figura nello specchio agli occhi corporali. [Cont.] Gal. B. Arch. Vitr. 11. Pref. Tratterò degli edifizi consegrati agli Dei immortali, e della loro figura. [T.] Figura della terra. D. 2. 17. Al sole che nostra vista grava, E per soverchio sua figura vela.

4. *Aggruppamento di corpi.* D. Par. 20. (C) De' fuochi ond'io figura fommi. But. Figura fommi, imperocchè ... formata e figurata era la detta aquila di molti beati spiriti. [Camp.] In aquilae formam effingor, *dichiara il Torelli.* [T.] Lo Spirito scendente prese la figura di angue. [Camp.] Met. xv. Siccome l'agevole cera si segna in nuove figure (*signatur novis figuris*). E xi. Chiamòe Morfeo artefice e mutatore della figura (*simulatoremque figurae*). [T.] Com. Mutar figura, Cambiar di figura.

II. 5. *Segnatam. della figura umana.* [T.] Cic. Dico che la figura della forma degli uomini non viene agli Dei. E: Le parti del corpo nostro, e tutta la figura e la forma e la statura vedesi quanto accomodate agli uffizi a' quali natura l'ha destinata. Prov. Tosc. 36. Tiene donne per casa, una in figura, e una in pittura. (*Due donne, difficile che stiano bene insieme.*) E. 204. Oggi in figura, domani in sepoltura (*in carne e in ossa*). — D. Inf. 6. (C) Ciascuno ... *dopo la risurrezione* Ripiglierà sua carne e sua figura. [T.] Cic. Che alcuno ci sia in umana figura, il quale abbia tanto in ferocia passate le bestie. E: Fierezza di bestia in figura d'uomo. — Figura umana *contrapponesi e a quella di ente sovrumano e a quella d'ente inferiore.* Figura d'uomo *dice più precisam. quella che distingue l'uomo, onde chi è trasfigurato o da stravizi o da malattia o da passioni abituali violente, o è mascherato sì che non si riconoscano le umane fattezze, dicesi che* Non ha, *che* Appena ha figura d'uomo. = Petr. son. 226. (C) Aspro core e selvaggio e cruda voglia In dolce, umile, angelica figura. Chiabr. Guer. Got. 2. 60. (Gh.)

6. *Quindi non solo si* Fr. Figura *con le fattezze e l'arie del viso; perchè siccome* Figura *da* Fingere *Plasmare, così ha tenza da* Fare, *voc. di senso gen.; che s'applicano segnatam. alla faccia.* [T.] Cic. La figura e i lineamenti. — La figura *dice anco l'espressione.* [M. F.] Nenn. dei Bene, in Bella Mano. 168. Vedila andar baldanzosa e sicura ... Talvolta scolorar la sua figura, Mostrando nella vista come il core Era l'amor servente. — Ott. Com. Inf. 20. (C) E puossi predire, secondo la natura degli uomini, la loro complessione per costellazione, o sanguigna o collerica, ed eziandio la figura e la statura, da' quai principii procede l'arte della fisonomia. Lor. Med. Nenc. 38. (Gh.) [T.] Ov. La mesta figura l'avere ... ammesso.

7. *In tutta la pers.* [T.] Cic. La conformazione e la figura del volto e del corpo tutto. B. Cell. V. lib. 1. c. vii. Il papa alzò le mani e fattomi un potente crocione sopra la mia figura, mi disse che mi benediva, e che mi perdonava tutti gli omicidii che io aveva mai fatti. — D. Purg. 3. (C) Lo sol ... Rotto m'era dinanzi alla figura, Ch'aveva in me de' suoi raggi l'appoggio (*serrando la figura del corpo mio, e ne disegnava l'ombra*). Giambul. Bern. Contin. Cerif. Calc. 3. 650. (Gh.) Bosterne alquanto era di più bassezza, Tredici braccia era la sua figura. [T.] Nep. Uomo non tanto di grande corporatura quanto di figura avvenente. — Lor. Med. Canz. ball. 38. 27. (Gh.) Più bella è che la stella Diana La sua gentil figura. Giambul. Bern. Contin. Cerif. Calc. 2. 556. F., ragguagliando tutta sua figura, In essa non si può dir mancamenti. [T.] Può donna avere bella figura e forme non belle; può avere belle le forme del viso e del seno, e la figura del corpo intero essere disavvenente. Cic. Statua in abito e figura muliebre.

Petr. Canz. 28. 2. (C) S'io veggio in giovenil figura Incominciarsi il mondo a vestir d'erba.

8. *Dell'impressione che fa la figura.* Val. Fortig. Ricciard. 29. 17. Vede lei in tal figura, E di tener carezza non si attenta. = Petr. Canz. 150. (C) Vo co 'l cor gelato, Qualor veggio cangiata sua figura.

9. Figura, *non* Imagine, *dicesi di cosa che non si sa ben che sia, ma che somiglia ad oggetto animato o a forma umana.* D. Par. 5. (C) Mi si nascose Dentro al suo raggio la figura santa (*del Beato*). [T.] *Quindi* Figura ideale, *non solo Rappresentata dall'arte, ma nel pensiero: quindi il senso crist. di* Trasfigurazione.

[T.] *Imagine fantastica.* Prov. Tosc. 238. Chi ha paura d'ogni figura, spesso inciampa nell'ombra. Pan.] Fiorent. p. 113. Per le vane figure del suo sognare.

[T.] Virg. Quali figure di morti credesi errare, o quali i sogni che deludono i sensi sopiti. Ap. Passa la figura di questo mondo, *come larva, come sogno.*

D. Inf. 16. (Gh.) Io vidi per quell'aer grosso e scuro Venir notando una figura in suso Maravigliosa ad ogni cuor sicuro (*mostruosa imagine della Frode*). Bocc. Com. D. 3. 256. Dimostra come salito sopra le spalle di quella figura, insieme con Virgilio. [T.] D. I. 25. M'apparver due figure miste In una faccia (*di due dannati che si scambiano la figura d'uomo e di serpe*). Ov. Mentire cento figure.

10. Figura *la stessa pers. non in solo senso corp., ma e il più sovente iri. di spregio, e anche peggio. Per fam. di cel. ha pur senso ton.* Cecch. Dot. 2. 5. (C) È figura che non dorme al fuoco, e prima che dica di sì, vorrà cercare. Car. Lett. 1. 26. (Gh.) Io sono una certa figura, che mal volentieri m'arreco a' suoi convenevoli.

11. *In più esteso senso di dispr.* Cecch. Stiav. 5. 8. (C) (Queste altre donne) ..., non sono così gentil figure, che sopporti la spesa che voi soprastiate qui punto per vederne. — Figura di cembalo, *uomo di poco garbo, per essere dipinti i cembali di figure mal fatte.* [T.] Fag. Gelos. 2. 5. Che figura affamata è quella? Ci egli mi ha l'aria del bel poltrone. — Geli. Err. 4. 3. 53. (Gh.) Ell'è la più fantastica figura che tu vedessi mai. [T.] Figura buffa, Ridicola. — Ass. Che figura! *Non è escl. d'ammirazione rispettosa.* — Cecch. Dot. 2. 5. (C) Tu mostri di non lo conoscere. Io so ben io che figura egli è, che son parecchi anni che noi ci conosciamo. E. Stiav. 2. 2. (Gh.) Noi abbiamo in casa figure di sospetto. [T.] Per com. Figura sospetta. — Figura da guardarsene. — Figura che fa freddo a vederla.

[G. M.] Fam. Figura del Callotta, *strana, ridicola.* Fag. Rim. — *Dicendo* Figurina del Callotta *col dim., allora segnatam. ha senso di spregio e riguarda le qualità dell'animo.* Ti conosco, figurina del Callotta!

12. [T.] Far figura, *come* Figurare *neutr., dicesi del comparire in modo notabile ora in bene o ora in male.*

In bene, di cose ... Ricciard. 23. 66. (Gh.) E questa è la ragion ch'i suoi nipoti Facevano sì bella e sì rara figura. — Segner. Div. M. V. 7. Se ... punto ho in ciò ritratto di buono da dare al mondo, ecco che in primo luogo io lo presento tutto a V. E., la qual nel mondo oggi forma sì gran figura. (*Formare non si direbbe, è d'un principe Far figura parrebbe poco, o troppo, secondo le intenzioni.*) E. Op. 1. 635. Vago di fare nella repubblica anch'egli la sua figura. Menz. Sat. 9. 204. Come sta bene in questa positura. Convien ch'ogni altro qualche volta egli abbia, Se vuol far come lui nobil figura. Salvin. Disc. ac. 5. 133. Nelle antiche guerre romane il soldato a piede faceva nelle celebratissime loro legioni la prima figura.

Di pers. collettive. [T.] Far fare alla città una bella figura.

13. *Senso intell.* Panciat. in Magal. Lett. fam. 2. 14. (Gh.) Egli è segretario dell'Accademia francese ..., dove e' fa la prima figura per la sua autorità e per la schiettezza del suo retto giudizio. [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 3. 211. Fece gran figura in questi tempi un altro ciarlatano. — Salvin. Disc. ac. 2. 10. (Gh.) La cognizione delle leggi ... de' costumi, degl'instituti ... dell'altre città, e di quella in cui l'uomo vol ire fa figura, si può ... ridurre a una specie di storia. Magal. Lett. ditett. 213. Se il Casa si fosse attenuto al Petrarca, non avrebbe fatto la figura che fa nel mondo. [Val.] Fag. Rim. 3. 200.

Quasi trasl. Salvin. Cons. 218. (Man.) Bisogna non essere nell'errore ... che ogni volta che, per esempio, il P. Segneri ... è citato, abbia a far figura nel Vocabolario quanto Dante e il Boccaccio.

Di pers., rappresentata in opera d'arte. Buondelm. Lett. 10. (Gh.) Essendo ... i veri personaggi che fanno la principal figura in questa pittura (*del Ratto rapito*) persone private, benchè d'alta condizione.

14. *In male.* [T.] Far cattiva figura, *Apparire negli atti della pers. e nelle opere della vita in maniera che è, o pare, non essere onorevole o dignitosa.* Trista *è più grave di* Cattiva, *e quasi sempre concerne tutto mor.* — Fa cattiva figura chi *nelle cose di convenienza non comparisce quanto potrebbe o vorrebbe o dovrebbe, o almeno quant'altri credono che dovrebbe.* Fa trista figura, *chi manca in fatto d'onore.* Onesto Motto, per non far cattiva figura, cominciò che ne fanno delle triste, e triste molto.

[T.] Far la figura dello stupido, del briccone, *Apparire a' fatti, e, più o meno, essere.* — Far la figura o Far figura del galantuomo, di brav'uomo, *non si direbbe se non di chi la affettasse, o le apparenze avesse della sostanza migliori.*

Magal. Lett. Ateis. 1. 40. (Gh.) Tutti hanno fatto una povera figura in questo mondo. Tocc. Par. Occorr. 71. Mostran pure che, non che far lei (*l'Occorrenza*) quella meschina e brutta figura che fa il Bisogno, fa ella anzi una comparsa vaga, nobile e signorile. — *Iron.* — Bracc. Rinal. Dial. 208. Voi dunque vedete che bella figura facciano in bocca vostra i passi del Glossa. [T.] *Senza iron.*, Bella *può dire più di* Buona, *se concerne l'ingegno o le doti esteriori; nel mor. e nel civ. meglio* Buona *che* Bella. — Magra figura, Meschina.

[T.] Non ci fa gran figura *è più che detrarre alla grande apparenza, è sovente eufem. per negare ogni pregio punto punto notabile. E poi anche quando a modo d'escl. diciamo:* La gran figura ladra che da ultimo costoro faranno! La gran brutta figura! Ci fa poca figura *di certi, e* Non molta *esto nega: Non si dice positivo* Ha fatto molta figura. Gampaol. 29. (Gh.) Coloro che ... in quello che nella professione delle belle lettere, benchè professore, non ci fate figura nessuna, non v'offendono. Salvin. Annot. Murat. Perf. poes. 3. 387. E Dis. ac. 3. 123. Non perchè il piloto sieda e sembri ozioso, non fa figura, mentre dà il cenno ... e i naviganti indirizza a buono e prosperevole cammino. [T.] *Siccome ass.* Ci fa figura, *sottint.* Buona *o* Bella, *così* Non ci fa figura, *sottint. quelli o sim. aggiunti, e anche* Non ci comparisce punto.

15. *Modi com. di senso e di bene e di male.* Filic. Prov. 105. (Gh.) Voi che avete parentela con questa casa, sapete benissimo chi egli sia e che figura faccia in Guastalla. [T.] Si fa e Non si fa tale o tale figura, o ass. Si fa o Non si fa figura, *operando attualm. in tale o tal caso, nella professione, nell'uffizio, In tale o tale atto dell'uffizio o opera d'arte. Parlando, Stampando.*

[T.] *In commercio, In piazza, In corte.*

[T.] *Spendendo, Nel vestire, In una pompa, In conversazione.*

16 *Dell'operare, quando concerne la relaz. soc., e si congiunge a pron. coll'Un, o sim., suol avere mal senso.* [T.] Non me l'ha mai fatta una figura così. *E anche ass.* Fa certe figure! *da scomparire, da disonorarsi.* [G. M.] Non mi fate più di queste figure.

17 *Nel senso soc. vale Ufficio, Parte; siccome i Lat.* Partes *dicevano e le teatrali e tutti gli uffizi della vita.* S. [illegible] *Pers. Sat.* 3. 29. (Gh.) Che figura vuol Dio che tu faccia nel mondo, ed in qual posto ti ha locato. (*Quem te Deus esse Jussit, et humana qua parte locatus es in re.*) E *Disc. Acc.* 6. 61. Se si studierà bene e a fine di cavarne profitto, e di divenirne non solo più dotte, ma migliori, e se studieranno cose proprie delle figure che uno fa nel mondo, e degli esercizi in che Iddio ci ha posti, non si ha ragione alcuna che tanto alla donna che all'uomo lo studiare non si convenga. *Cout. non com.* E. 1. 13. Son tutti ministri ed esecutori generali della divina Provvidenza, e coi discreti rigori della giustizia fanno figura del giustissimo Iddio. (*de parte, l'uffizio della sua provvidenza, ma di Dio non pare conveniente.*) E. 3. 78. E. *Pros. Sacr.* 156. (*Man.*) Umiliati... nel rimirare il nostro Santo che... soddisfà pienamente alla figura che Iddio gli ha imposto. (*Neppur questo è bello.*) E *Dis. ac.* 4. 12. (*Gh.*) La natura, raccomandando ai genitori la prole, impone loro la figura di maestro. E 4. 57. Questa letteraria assemblea, la quale fa due figure, e d'Università e d'Accademia. (*Le assemblee ne fanno di molte delle figure... fortunate che son femmine, e non possono dirsi figuri.*) E. 3. 112. A ciascheduno la natura ha imposto un tale determinato personaggio ed una particolare figura da rappresentarsi nella scena di questo mondo. E. 3. 59. Che diversa figura da quella che finora con tanta mia gloria ho sostenuta, sarà d'uopo ch'io sostenga! E. 1. 5. Il letterato,... interrogato, ora in tutto tacerà..., ed alcuna altra volta soddisfarà prontamente, secondo che il luogo e 'l tempo e la figura ch'egli sostiene e quella degli altri richiederà. *Coreta. Ist. Mess.* 2. 108. Assistè Ferdinando (*Cortes*) a queste funzioni come un particolare di questa Repubblica, facendo per allora figura privata tra il rimanente del popolo. *In senso sim.* [Camp.] † *Mor. S. Greg.* Tenere figura.

18. *Di cose non è impr., giacchè l'idea di figura è gen.*

Nel seg. è aff. al senso di Forma. (Leg.) Figura di giudizio, *La maniera di procedere giuridicam. Band. Ant.* (*Mt.*) Le cause delle povere persone... dover esser sommarie, e procedere in esse senza strepito e figura di processo. [Val.] *Ordinam. Orsam. donn. Etrur.* 1. 441. Sommariamente e di piano, e senza strepito o figura di piato.

19. *In senso più aff. al Far figura not. della pers.* [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 178. Dopo tali colpe... divoratrici della salute, le altre ancora in qualche maniera, e considerate partitamente a una a una, dimostrano la loro condizione, e fanno le lor figura nell'idolatria. = *Non è bel modo nè conveniente il seg. Segner. Crist. Instr.* 3. 7. 11. (*Man.*) Ciò che tiene, dirò così, il primo luogo nel sagramento, e ciò che quivi fa la prima figura, è il corpo di Gesù Cristo, non è la sua divinità.

20 *Men male, di cose mater. — In bene.* [T.] *Magal. Relaz. var.* P. 65. La palma fa una gran figura. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 156. I ceci non pretendan far figura.

In senso contr. Cecd. Rim. 107. (*Gh.*) Oh Dio, dicea, che povera figura fa quella porta! *Red. Op.* 5. 18. Non so qual comparsa faranno (*certe poesie*) in Parigi sotto li occhi di quei valentuomini, e non so ancora che figura faranno sotto li occhi di...

III. **21.** *Di qui ci si fa passaggio al senso di* Figura *nelle opere d'arte, segnatam. della umana. Ass.* [T.] Professore di disegno lineare, d'ornato, di figura. — Professore d'elementi di figura. — Scuola di. — Studia la.

[T.] *Cennin. Tratt. pitt.* p. 30. E ricomincialo (*il disegno*) da capo, tanto e quanto tu vedi che con misura si concordi la tua figura coll'esemplo. [Mt.] E *cap.* 72. Tôi togli un poco di biacca pura, e va su per certi gran rilievi, come richiede il modo della figura. [Camp.] *D. Conv.* IV. *Cans.* III. Se non può esser lei, non la può porre. *Al qual verso egli stesso dichiara* (v. 10). Nullo dipintore potrebbe porre alcuna figura, se intenzionalmente non si facesse prima tale quale la figura essere dée. [T.] *Hor. de scultura.* Infelix operis summa quia ponere totum Nesciet. — Figura storica, ideale.

[Val.] Figura di proporzione accademica, *quella di venti a venticinque pollici, ossia un po' più piccola della metà del naturale; perchè questa dimensione è la usata negli studii degli alunni dell'Accademie. Si dicono anche* Figure possinesche, *perchè il Pussino fece alcuni quadri con figure di questa proporzione.*

22. *Di figure e umane e geometr., e di qualsiasi oggetto che illustrano e adornano un libro o altro.* [T.] Libro con figure. — Figure in rame, in colori. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 62. Perchè queste cose da noi brevemente esposte sono, mi è parso nell'ultimo del libro porre due figure, dette da' Greci schemata, una che dimostri d'onde vengono i venti. [T.] *Magal. Sagg. nat. esp.* 139. Una palla grossa quant'è il profilo accennato nella figura. [Gen.] *Galil. Dif. Cap.* (Gh.) Domandai qual colpa potesse avere lo stampatore o compositore in una figura intagliata in legno. *V. anche* § 31.

[Camp.] *Di quadro in cui è figurata con numeri una operazione aritmetica. Bart. C. Aritm. Or. Finec.* 10. Ordinati adunque questi numeri come ti insegniammo, e come dimostra la figura che segue, dirai la prima cosa: quattro via tre fa dodici, e sottoscrivi rincontro al 4 il 2, e tieni a mente la decina.

23 *In figura impressa e da imprimersi su corpo cedevole.* [T.] *D.* 2. 33. Siccome cera da suggello Che la figura impressa non trasmuta. = E 10. (*C*) Avea in atto impressa esta favella (*una scultura dell'Annunziata. Ecce ancilla Dei*) sì propriamente Come figura in cera si suggella. E 3. 2. E 27. Nè ch'io fossi figura di sigillo (*dice S. Piet.*) A' privilegi venduti.

24 *Segnatam. di Figura scolpita.* [T.] *Cic.* La grandezza delle statue, la loro figura e l'attitudine.

[T.] Figura in rilievo, in tutto, in mezzo, in basso rilievo. = Figura tonda. *Quella che è di tutto rilievo. Baldin. Voc. Dis.* 61. (*C.*) [Cont.] *Vas. Scult.* VII. Tali figure chiameremo tonde pur che si possino vedere tutte le parti finite, come si vede nell'uomo girandolo a torno. — *Stat. S. Jac.* 27. (*Gh.*) Nel primo *tabernacolo* è una figura d'un Vescovo parato. [T.] Figura in una nicchia. = *D. Purg.* 10. (*C*) Come per sostentar solaio o tetto Per mensola alcolta una figura Si vede giugner le ginocchia al petto. *Bocc. g.* 3. *n.* 6. Per una figura, la quale gittava tanta acqua.

[T.] Figura in bronzo, in marmo. = *Stat. S. Jac.* 26. (*Gh.*) Di sotto alla beata Maestà e la figura di messer S. Jacopo a sedere in una sedia tutta d'ariento dorato. [Cont.] *Tar. Gab. Fir.* Figure di legname di Germania. Figure di terra. Figure di gesso.

25 *In pitt.* [T.] Quadro di due, di più, d'una figura. [F. T-s.] *Nard. St.* II. Avendo fatto venire in Firenze la figura di Nostra Donna di Santa Maria Impruneta. — *Lab.* 280. (*C*) Una lampana accesa davanti alla figura di Nostra Donna. *Qui meglio* Imagine. [T.] *Guast. Gal.* Dipignere la predella sotto detta tavola con sette mezze figure. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 275. I vizi d'estirpar non sono i modi. Nè con vaghe figure e figurini Più di quanti facessene il Callotto.

26 *Modi com. alla scult. e alla pitt.* [T.] Il Redentore in mezza figura (*dal mezzo della pers. in su, o solo il busto e la testa*), in tutta figura, o tutta figura. [Tor.] *Zannon. Vas. Ant.* 21. Sta in alto, ed in mezza figura, una Baccante, che per sorpresa e timore ha rivolta la faccia al cielo, e lasciato di percuotere il timpano che tiene nella sinistra. [T.] Una mezza figura.

[T.] Figura ben disegnata. = *Red. Lett.* 2. 97. (*C*) Io... ne avea abbozzata la figura col mio solito gentilissimo modo di disegnare. *Borgh. Rip.* 202. Oltre all'aver mal disposte tutte le figure. *Vas. Op. Vit.* 2. 182. Nella quale si dimostra lo sbuffamento e il fremito del cavallo, ed il grande animo e la fierezza vivacissimamente espressa dall'arte nella figura che lo cavalca. [T.] Figura bella, figura senza espressione. *Vas.* II. 241. Con abbondanza di modi e di pensieri nell'attitudini delle figure. — Figura di prua, *che nelle barche suol mettersi da quella parte, e era cosa di relig. (onde i Lat. lo dicevano anche* Custodia, *come dea tutelare), e cosa d'arte; ma adesso* Figura di prua e Mascherotto di prua, *per cel., Pers. brutta e goffa.*

27 [Mus.] [Ross.] Figura. *Nota musicale riguardata nella sua forma. Di figure se ne contan dieci,* cioè Massima, Lunga, Breve, Semibreve, Minima, Semiminima, Croma, Semicroma, Biscroma, Semibiscroma. *Dacchè si è preso a distinguere le misure con stanghette, e indicare la prolungazione de' suoni col mezzo della legatura, le prime due sono da più di due secoli fuori d'uso: sì che oggi la figura che rappresenta la maggior durata, si è la Breve. Alcuni teorici cominciano, in modo più evidente e quindi facilissimo ad apprendersi, a dedurre il nome delle note dalla figura stessa, siccome usano i Fr.; e lasciando stare la Massima e la Lunga non più usate, dicono* Quadra, Tonda, Bianca, Nera, Croma, Bicroma, Tricroma, Quattricroma.

[Ross.] Figura cantabile, *vale* Nota. *Aur. Luc. L.* 2. *op.* 10. Gli antichi hanno considerato molte varietà e modi di intervalli prodotti dalla varia posizione delle cantabili figure, ovvero note. *Zarl.* 1. 2. 14. 90. Canto figurato, nel quale cantiamo non solo con semplici suoni e semplici elevazioni ed abbassamenti di voci, ma ci moviamo ancora da un intervallo all'altro con veloci e tardi movimenti, secondo il tempo mostrato nelle sue figure cantabili, e questa è detta Modulazione proporzionale. E 100. L'ultimo modo è quando noi applichiamo le parole delle figure cantabili.

[Ross.] Figure positive *sono le Note, per contrapp. alle* Pause. *Zarl.* 1. 3. 53. 267. Le note della cantilena sono figure, o segni positivi, perciocchè rappresentano le voci o suoni, e la varietà loro rappresenta il movimento veloce, o tardo, del tempo che si tiene la voce.

[Ross.] Figure privative, *le Pause, per contrapp. alle Note. Zarl.* 1. 3. 53. 267. Le pause si chiamano figure privative, perciocchè sono indicio della taciturnità, o silenzio. *V. anche* FIGURATO, § 4.

28 [Camp.] *Siccome in D.* 3. 18. *delle parole e lettere in cui si atteggiano gli Spiriti beati per scrivere a caratteri di luce nel cielo.* Diligite Justitiam qui judicatis terram, *dice alla Dea.* Illustrami di te, sì ch'io rilevi Le lor figure com'io l'ho concette. *Così* figure, *nella danza, le Linee che si fanno co' passi. Magal. Festeg.* 1. (*Gh.*) Fu necessitato il sig. Gerbaci a cercare un concetto che ammettesse numero impari d'operanti, il che è nell'ordine della finta battaglia, e nelle figure del graziosissimo ballo, quanto fosse malagevole a farsi il sanno tutti coloro che abbiano di simili materie men che mediocre la cognizione. [T.] Trovare figure nuove anco ne' balli usitati. Accompagnare il canto con figure di ballo che corrispondano al senso delle parole.

[T.] Figure della scherma, *le attitudini della pers. e del braccio, e maniere della spada.*

29 Figure, *nel giuoco delle carte, quelle che non sono di numero. Menz. Lett. Magn.* 84. (*Man.*) Gli affortunati, e anche senza merito, vincono con le figure, e gli sfortunati, con tutto il loro merito, non vincono nemmeno col [illegible] *Grampeol.* 110. (*Gh.*) Voi vi siete messo a giocare senza conoscer le carte, ancor qui avete in mano una figura, e credete d'avere un sette. (*Scherza sulla figura di giuoco e la fig. rett.*)

Trasl. † Farla di figura ad alcuno. *Minuc. Not. Malm.* 2. 5. (*Gh.*) La qual locuzione è tratta dal giuoco di primiera, quando uno, avendo buon punto, ed essendo per vincer la posta, un altro con figura fa una primiera, e gli leva la posta. *Malm.* 6. 6. *Cecch. Sum.* 5. 3.

30 *In aritm. il Segno de' numeri.* Tre figure fa il numero 100. — *Lib. Astr.* (*C*) Sappi... l'abbaco e sue figure, e il multiplicare, e come si parte un conto con un altro. [Ger.] *Galil. Dial. Sist.* 3.

[Cont.] † Figure significative *dall'uno al nove,* non significativa *lo zero. Bart. C. Aritm. Or. Finec.* 8. *v.* Lasciati la parte tutti i zeri dell'uno e dell'altro numero, multiplica le figure significative dell'uno nelle figure significative dell'altro, ed al numero che te ne sarà venuto porrai tutti i zeri.

31 [Geom.] *Disegno che rappresenta tutte le linee indicate nella spiegazione d'una propos. geom.* [Gen.] *Gal. Inf. Cap.* Si vede la seguente figura posta in fine del cap. 32, nel quale insegna a trovare le proporzioni tra gli angoli d'un triangolo. — *V. anche* § 22.

32 [Astr.] *La costellazione. D. Purg.* 9. (*Mt.*) Di gemme la sua fronte (*dell'Aurora*) era lucente Poste in figura del freddo animale, Che con la coda percuote la gente. *Dant.* Molte stelle figurano uno segno.

33 [Gen.] *Per Fase. Gal. Dial. Sist.* 3. Venere sotto il sole si mostra falcata e va pulitamente mutando sue figure, nello stesso modo che fa la

Luna. [illegible] Da [illegible] si scorgerebbon [illegible] *[illegible] lune, ovvero [illegible]* [illegible] rebbero [illegible] le mutazioni [illegible] di figure che a noi Terrestri fa la Luna. [T.] G. 4. 5. 38. La figura di Marte.

34. Astrol. *Costruzione del cielo e de' pianeti in un determinato punto di tempo* [illegible] *e particolare descrizione e rappresentazione dello stato del cielo ad una certa ora, che contiene i luoghi de' pianeti e delle stelle* [illegible] *una figura di* [illegible] *triangoli chiamati Case, la quale figura chiamasi pure Oroscopo e Tema.* [illegible] G. 4. 12. 40. 3. [illegible] Questa congiunzione [illegible], la cui [illegible] de' detti segni [illegible] pianeti [illegible], e la [illegible] figura [illegible], e altri segni [illegible] per la figura [illegible] a ciò [illegible]

35. [T.] Figura di geomanzia. *Le estremità le punti* [illegible] *e numeri gettati a caso, sulle cui combinazioni e variazioni taluni intendevano annunziare l'ignoto e il futuro.*

[T.] E *a proposito di tali superstizioni,* Figure di negromanzia. *Le forme nelle quali* [illegible] [illegible]

[illegible] 36. *Siccome* [illegible] Effigie, cosi Figura [illegible] [illegible] (Camp. [illegible] 18. [illegible] per [illegible], Pa e più fossi cinguo li castelli. La parte dove son, rende figura (*quel figure offrivano i castelli cinti di fossi, tal figura offrivano* [illegible] 2. 9. Rende e imagine.

37. *La* [illegible] *può essere* [illegible] *e per l'un de' due oggetti che formano il* [illegible] *dello* [illegible] *essere uno* [illegible] *o una apparenza* [illegible] Figura [illegible] Sal. [illegible] 4. 3. [illegible] come a figura [illegible] Così [illegible] Pers. [illegible] per figura. Lo fa per figura, *per apparenza, o non perch'egli lo reputi debito* [illegible]

38. [illegible] *può essere più* [illegible] *dalla materia* [illegible] In senso più gen., *dello opere d'arte.* Bart. Ricr. Sav. 1. 1. Che tutti i lavori della natura sien come delineazioni e figure che dimostrano alcuna cosa di Dio. Robb. Arr. Stor. 305. [illegible] figure [illegible] nel vecchio [illegible] e sentenze della Scrittura [illegible] G. 1. 5. 21. [illegible] La quale [illegible] fu figura [illegible] come per [illegible] si dovea [illegible] Santa [illegible] S. Agost. C. D. 17. 4. [illegible] ove pervenne al tempi [illegible] re,... diede figura, significando e prenunziando per le cose fatte,... della mutazione delle cose future. Cos Dav., *in questo senso non com. Più chiaro* [illegible] *nel* § 40. [illegible] Bibb. Job. [illegible] beato Job segna figura [illegible] a Venire, eziandio col nome [illegible] di Gesù Cristo. — L'agnello pasquale, figura dell'Eucaristia.

[T.] Un fatto, anche umano, è figura d'altri fatti; e così riguardata tutta la Storia moltiplica i suoi insegnamenti [illegible]

39. *In senso ancora più gen.* Figura, come Imagine [illegible] *dice Idea.* [T.] *Ov.* Si presentano all'animo [illegible] figure di morte. *Siccome* [illegible] Imagine e Idea si [illegible] *e siccome* [illegible] 3. 13. *del* [illegible] *del Verbo* [illegible] *nel seg. del Verbo* G. B. Vern. 1. 2. [illegible] gloria, e figura della [illegible] sostanza [illegible] Viva [illegible] *In questo* [illegible] figura.

40. [illegible] per [illegible] Alcuna [illegible] dare [illegible] comprendere queste cose [illegible] Segner. Quar. prol. (Man.) Per [illegible] scandalosa, ad- [illegible] questa [illegible]. Tiene anche del § 37.

[illegible] *Per esempio.* [illegible] un palo [illegible] suo piede. E. 321. Pogniam figura [illegible] gli speziali empion le botteghe di scatole e ampolle.

[illegible] *In questo signif.* anco il mod. avverb. Per figura. *Non com.* Segner. Crist. Instr. 1. 30. [illegible] un poco... che sarebbe di noi.., se, per figura, l'occhio dicesse alla mano che i carboni son [illegible] carboni.

41. Senso log. [T.] Boez. Figura del sillogismo, *nel ling. scol.* [illegible] *generali e particolari* [illegible] *nel sillogismo* [illegible] *Ma tutte le figure* [illegible] *questa* [illegible] *termine medio che congiunge due altri, la cui congiunzione era da dimostrare.* (Rosm.) Dalla sede diversa che può occupare il termine medio nelle premesse [illegible] in diverse classi che denominaronsi figure, e sono quattro. Aristotele non ne ammise che tre. Difetto della quarta figura, ammessa da alcuni, e che deve essere esclusa; delle quattro figure la prima sola è perfetta.

42. Senso [illegible] *nel quale i Lat. usavano* Figura *più variamente di noi.* [T.] [illegible] Cari *del nome* [illegible] *le desinenze,* [illegible] *la voce* [illegible] *nel senso lat.* [illegible] *come cera* [illegible] [illegible] *dell'umano* [illegible] *Prisc.* [illegible] *a denotare* [illegible] *figura che s'approssima* [illegible] § 39. [illegible] *che parrebbe dover essere* [illegible]

43. Figure rettoriche *ha senso più gen. che* Tropi. [illegible] [illegible] 2. [illegible] usano i Toscani donnesi, piatire di giudice [illegible] e dolci figure, che non usiamo noi. [T.] Figure di parole, *Metafora;* Di costrutto, *Ellissi*, [illegible] *Antitesi.* Di senso, *Ripetizione. Rafinian.* La prosopopea è figura di senso o proposizione. — Più figure e più belle ha il famigliare linguaggio de' popoli [illegible] scrittori più artificiosi. — Cas. Lett. 18. [illegible] le dizioni, e le figure che [illegible] Bemb. Pros. 1. 25. Essi [illegible] molte sentenze,... molti versi medesimi le furarono. [T.] Tradurre d'una in altra lingua le figure che dànno colore e vita alla dizione [illegible] è difficile, ma proficuo cimento [illegible]

44. [T.] *E Dion.* [illegible] *e altri* [illegible] *in senso* [illegible] *ed* [illegible] *parlarne e la socratica è figura in* [illegible] *spetto.* = Sen. Ben. Varch. 5. 6. (C.) [illegible] rispose Socrate così? perch'era [illegible] [illegible] *figura.* [illegible] (Camp.) [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] Serafini, e con le vostre orecchie ricevete le [illegible] figure (*enigmata, Job.*). *Nel Vang.* Proverbio e Parabola *ha sim. senso.*

V. 45. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* Verbi. [T.] Il corpo, la pers. ha tale o tale figura; La prende, la perde. D. 1. 25. Togliea (*prendeva*) la coda fessa la figura Che si perdeva là (*trasformandosi l'uomo in serpe, e il serpe in uomo*).

[T.] [illegible], un autore, ha figure più o meno [illegible]

[T.] [illegible] figure in carta e lo stesso lavoro [illegible] *rappresentare colle linee l'oggetto reale.* Si [illegible] *con segni visibili e con parole.*

46. Con epit. [T.] Brutta figura, *delle forme esteriori, e della imitazione che si fa in figura anche bella per dimostrazione di sentimento* [illegible] Fare dice Scomparire, [illegible] *pietà* [illegible] *figura,* [illegible] *espressa* [illegible] *figura* [illegible]

47. *Con* [illegible] *nel senso corp.* [illegible]

[illegible] *in questo senso* [illegible] Oggi in figura, domani in sepoltura.

[T.] Parlare in figura, *Dir la cosa per via di figure, velatam., nel senso dei* §§ 37, 41, 43. Parlare in figure. *Con forme simboliche.* [illegible] mere un concetto in figura, I suoi concetti in figure. *Simbolicamente. Allegoricamente.* [illegible] In figuris [illegible]

Non di discorso. Fr. Jac. Tod. (C) Come vidd' in figura [illegible] Santo Elia.

Di fatti. [T.] *Paol.* Ogni cosa [illegible] ad essi in figura. [illegible] Cass. Collaz. 5. cap. 18. La qual cosa in figura sostennero coloro i quali, usciti dell'Egitto,... desiderarono da capo le pentole (*di carne, che non eran le pentole di* [illegible])

[illegible] *non nel senso corp. ne nel* [illegible], *ma nel* [illegible] *e nel* [illegible] Mor. S. Greg. (C) Noi sporremo alcune cose storicamente e con allegoria, alcune cose investigheremo sotto figura. [illegible] § 34 e 43.

[T.] [illegible] Parlare, Farsi intendere per figura, Per via di [illegible]

[T.] *in altro senso.* C'è per figura *pers. o cosa non come essenziale per mera apparenza* [illegible] *e* [illegible]

FIGURABILE. [T.] Agg. *Da potersi più o men facilm. e appropriatam. figurare.* [illegible] figurabilis, *in senso aff. a* Formato.

Senso corp. Fr. Giord. Pred. R. (C) Ne marmi e ne legni figurabili. Bellin. Disc. 2. 294. (Man.) Macerare [illegible] per ridurlo figurabile in carta da scrivere.

2. *Trasl.* [T.] Cosa figurabile o no col pensiero.

FIGURABILITÀ. [T.] S. f. *L'a qualità del poter più o men bene ricevere una figura, o dell'essere rappresentato in figura.*

FIGURACCIA. [T.] *Pegg. di* FIGURA.

In senso corp. [T.] Figuraccia d'uomo o di donna *informe e goffa.*

2. [T.] *Figura umana imitata dall'arte mal disegnata, mal dipinta o scolpita, forse tanto più* Figuraccia *quanto più s'intendeva di farla bella.* [illegible] Fr. Rustic. [illegible] de' Mercatanti avendo fatto levare certe figuracce di marmo.

3. [T.] *Figura rettorica sconciamente adoprata.*

4. *Effetto d'azioni che rappresentano la pers. in aspetto disonorevole.* [T.] Fare una figuraccia. Certe figuracce.

5. *Per* [illegible] *poter fare di lui* [illegible] Fir. [illegible] 50. [illegible], che era una certa figuraccia da non pensare a nulla, [illegible] fu preso [illegible]

FIGURACCIO. [T.] *Pegg. di* FIGURO, *che è la pers.* [illegible] [illegible] figurate [illegible] buona [illegible]

FIGURALE. [T.] Agg. *Che concerne il figurare una cosa* [illegible], *nel senso intell.* [illegible] *figura, corp.* [illegible] *non la* [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] *senso intendimento* [illegible] Serm. [illegible] figurale [illegible] letterale. [illegible] Cass. Coll. 14. cap. 8. [illegible] le genera [illegible] della scienza spirituale, cioè storiale, figurale [illegible] Fulgent. [illegible] *per* [illegible] *parte della dottrina* [illegible]

FIGURALITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* FIGURALE. [illegible] *ne potrebbero* [illegible] *direbbe* [illegible]

FIGURALMENTE. [T.] Avv. *da* FIGURALE. (C.) E [illegible] Menstruaz. 2. 32. [illegible] che [illegible] figuralmente [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] la [illegible] delle cose [illegible] Pae. [illegible] figuralmente [illegible] ha mostrato [illegible] C. gli Apostoli [illegible]

FIGURAMENTO. [T.] S. m. *L'atto del figurare o del figurarsi, in senso corp.* [illegible] *ma può cadere nel* [illegible] [T.] [illegible] figuramento [illegible] Fed. [illegible] 152. [illegible] si può benissimo considerare il lor figuramento.

2. [illegible] *in questo* [illegible] *Imagine.* Fr. Jac. Tod. 5. 3. [illegible] figuramento.

FIGURANTACCIO e **ACCIA.** [T.] *S. m. e f. Pegg. di* FIGURANTE *Sost.* (*V.*).

FIGURANTE. [T.] *Part. pres. di* FIGURARE.

In senso att. e Rappresentante, *Che è imagine.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 28. (C) Bastone, figurante il comando. *E* 2. 97. Mercurio, figurante il discorso e la ragione, sia sopra un... dado, per dinotare la stabilità.

2. *Nel senso fam. del Far figura, dell'Avere apparenza, quasi Agg.* [T.] Certe persone più figuranti [illegible], son da meno dei figuranti [illegible], che hanno la virtù di tacere.

FIGURANTE. [T.] *S. m. e f. Di teatro, Chi non ha parte parlata, e anco nell'azione mimica l'ha di poco rilievo.* [T.] Un figurante. Una figurante. *Come me altere ha* [illegible] Figurantacci [illegible].

[T.] *Ma più che non fa il Figurante di proposito farlo in tale o tal dramma o ballo.* Spettacolo con pochi o molti figuranti. *Anche politico.*

FIGURANZA. [T.] *S. f. L'Ab. Man. def. Il figurare e* [illegible] *aggiunge La cosa figurata.* *Rim. Ant.* [illegible] 93. (C) *Ma l'es. è oscuro e forse ha a leggere* Sicuranza *o* Sicuranza.

FIGURARE. [T.] *V. a. Atteggiare il corpo con tale o tal figura, darglie o mutargliela.* Aureo lat. *E nel pr. e nel trasl. gli usi accennano sovente all'origine* Fingere. *V. questa voc.*, § 1, *e seg.* [T.] *Cic.* Figurò il mondo in tal forma che in essa sola conchiudonsi le forme tutte. *E.* (*Gli atomi*) potrebbero forse sospingersi, e tra loro accozzarsi, non potrebbero formare, figurare, colorare, animare. [Tav.] Figurare le forme de' corpi. *Condurle a quella figura che è propria della natura loro.* [illegible] *ha senso aff. al filos.* de Essenza e [illegible] *Cr.* 1. 4. 1. L'acqua è fredda e umida, se alcuna cagione di fuori non la contraria, e nelle cose generate ajuta a figurar le forme. Imperciocchè l'umido avvegnachè tosto perda le figurate forme, nondimeno tosto le riceve; siccome il secco della terra, avvegnachè duramente le riceva, impertanto le ritien fortemente. E quando l'umido dell'acqua e il secco della terra si temperano ed incorporano insieme, dall'umido acquisterà il secco, acciocchè tosto riceva dilatamento e agevolezza a figurare; e l'umido acquisterà dal secco, acciocchè [illegible] ritenga [illegible] che [illegible] e figurazi[illegible] *Serra* 15. Quando l'aere si [illegible] si può figurare e contrare. [T.] La nebulosa si vien figurando e condensando in pianeta.

[T.] *Plin.* Le midolle delle ossa si figurano in natura di pietra. [Cont.] *G.* [illegible] Ogni poca (*percossa*) basta a far che l'una si [illegible] ceda qualche poco all'altra, sì che scambievolmente si figurino, almeno in qualche minima particella, l'una all'impronta dell'altra.

[F.T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 12. La forte imaginazione della madre, per la veduta d'alcun obbietto, in cui sovente, o con grande attenzione s'affissi, ne figura il figliuolo di cui è gravida (*parla delle voglie*).

[T.] *Plin.* (*I parti dell'orsa*) son pezzi di carne bianca informe; leccando, la figura [illegible] poco a poco. — *Rucell. Ap.* 507. (Gh.) Alcune api [illegible] al nuovo parto intente, I nati figli [illegible] appena han [illegible] con la lingua figurano. [illegible] 105. Quelli al [illegible] il corpo [illegible], Q[illegible] altro [illegible] si figura. *Pass.* 32. [illegible] quali egli (*il demonio*) può [illegible] alterare [illegible] e figurare. *D. Purg.* 25. Secondo che ci affiggon li desiri E gli altri affetti, l'ombra si figura. *Nel Purg.*, *il corpo aereo.*

2. *D'opera d'arte.* [T.] *Sen.* Figurare il bronzo in attitudine di statua.

3. *Della cosa rappresentata dall'arte in figure.* *G. V.* 1. 42. 2. (C) Il consacrarono al loro Iddio Marte... e fecerlo figurare in intaglio di marmo. [T.] *Cell. Oref.* 88. Io m. messi a fare un modelletto dell'altezza di circa un braccio, figurando quel Perseo che mi aveva commesso.

[T.] Nel fondo il pittore rappresenta un paese; sul davanti figura una danza. *Vas.* 201. Figurò nella storia di S. [illegible] alcuni abiti che usavano in quel tempo gli Spagnuoli.

[T.] Vetri colorati, musaici figurano un vaso, una colonna.

Con ricamo o altrimenti. [T.] *T. Tass.* A figurar con mano i fiori e l'erbo.

Con cong. seg. [T.] *Sansov. Conc. polit.* Che l'imagine di Pallade, ch'è la Dea della sapienza, si figurasse armata.

Ar. [Cont.] *Lorch. Inst.* [illegible] 71. In tutte queste [illegible] per [illegible] proporzione [illegible] che così figurando non si sarebbe potuto aver la misura giusta delle parti.

4. *Il seg. è passaggio dall'uso preced. al Rappresentare in gen., e con opere d'arte e altrimenti.* [Camp.] *Pal.* [illegible] 14. Nobilemente lavorde con arte [illegible] per figurare la similitudine dell'imagine meglio figurarci. [T.] Gli Egizi figuravano l'anno con una serpe che [illegible] sopra se [illegible] [illegible] tempo [illegible]

Col [illegible] [T.] *Il* [illegible] *cap. ult.* La beatitudine di questa vita nel paradiso terrestre si figura. — *Cavalc. Frutt.* [illegible] 20. [illegible] La quale [illegible] figura [illegible] che, [illegible] d'Elia, il fuoco discese dal cielo sopra il suo sacrificio. *Bocc. Nov.* 7. 2. In altrui figurando quello che di sè e di lui intendeva dire.

Col Per. *Pass.* 241. (C) Fu bene figurata la superbia per quella fiera bestia. [T.] *Beda.* Le opere (*ne' libri sacri*) figuransi per le braccia.

Col Che. *Cavalc. Specch. Cr.* 11. (C) Si levavano le corone e le ponevano alli piedi del Signore che sedeva, a figurare che da lui senza lor merito avieno quelle corone.

Senza partic. *Segner. Mann. Giugn.* 10. 4. (C) Abramo figurò la Fede, Isacco figurò la Speranza, e Giacobbe... la Carità. [T.] Il sacrifizio dell'agnello figurava la morte di Cristo. *Ros. Vit. p.* 100. Questo del Sole non fu vero (*cioè, che il sole si nascondesse*); anzi si dice per figurare piuttosto il detto fallo (*parlasi della crudeltà di Atreo*). — Il digrignamento de' denti nel Vangelo figura ogni rabbioso dolore.

5. *Nel seg. la partic. A sta nel senso di Per.* [illegible] *Fr.* [illegible] 211. [illegible] deo [illegible] le cose alle quali fu figurata la croce [illegible]

Ma Figurare a [illegible] *e Formare a somiglianza.* *G.* 1. 3. 2. 1. (C) La città [illegible] di Firenze si cominciò a riedificare... figurandola a modo di Roma. *Sen. Pist.* [illegible] [illegible] figurandosi all'abito delle cose che [illegible] [T.] *E anal. al seg. che un moreo Lat. avrebbe detto altrimenti.* *Quintil.* Movere judicum animos, et in eum, quem volumus habitum formare, et velut transfigurare. *Quello che l'Ap. dice della beatitudine, che G. C. farà il corpo nostro configurato alla chiarezza del suo corpo divino, ha il senso che qui notiamo di Figurare, fatto più intensivo dalla partic. congiunta.*

6. [Camp.] Figurare *checchessia per Farlo spiccare con parole o per iscritto, Darglì risalto.* *D. Par.* 25. Tu sai che tante fiate la figuri [illegible] Gesù ai tre fe' più chiarezza *nella tua epistola* [illegible] *dichiara tante volte la speranza quante Gesù a suoi tre discepoli più* [illegible] *fece più chiara manifestazione della propria divinità.* — *E.* 23. (C) Figurando (*descrivendo*) il Paradiso [illegible] saltar lo sagrato poema (*ch'io molte cose tralasci per non le poter figurare adequatamente*). *Bocc. Nov.* 52. 2. La Fortuna aver molti occhi, comechè li sciocchi lei cieca figurino. *Galil. Op. Lett.* 6. 368. (*Man.*) Dubito che possa scemare in lei il concetto di squisito giudice dell'altrui dottrina, per avermi figurato a questo gentiluomo per assai più scienziato di quello ch'io sono.

7. [T.] *Del material suono e forma delle parole Lucr. disse* Figurarle, *Pronunziarle; e molto più direbbesi del bene o male, chiaramente o no, figurarne in iscritto i caratteri.*

[T.] *Hor., in senso trasl. che s'accosta al pr.* Os tenerum pueri balbumque poeta figurat. *E ben potrebbesi* [illegible] *l'ingegno e l'animo de' fanciulli il che sa meglio del maestro la madre che li ha plasmati; nel pieno senso della voce* Poeta.

8. *Delle figure gramm. e rett.* [T.] *Quintil.* E con proprie voci e con traslate il discorso figurano.

9. † *Dell'impressione che l'uomo riceve dalla figura delle cose.* *Franc. Sacch. Nov.* 185. (C) Cominciò a figurare il detto Bertino; e avendolo mirato [illegible], disse... *Dant. Inf.* 18. A figurarlo gli occhi [illegible], E'l dolce Duca meco si ristette, Ed assentì [illegible] alquanto indietro gissi. *Nel senso corp. è questo* [illegible] *un po' meno* Affigurare, *ma vivo* [illegible] *E quest'uso dimostra che anco nelle impressioni le quali pajono più passive, l'anima è attiva e* [illegible] *dichiara gli usi seg., fose l'attività e più evidente.*

[Cont.] *G. G. Lett.* 11. 420. Quanto più la carta si allontanerà dal cannone, tanto tale immagine verrà maggiore, e le macchie meglio si figureranno, e senza alcuna offesa si vedranno tutte [illegible] piacere.

Il seg. è passaggio dal senso al pensiero. [Tav.] *Per Comprendere colla mente la figura d'un* [illegible]. *Fas. Uberti* 2. 3. E quanto [illegible] più [illegible] lei volsi. Ed ella [illegible] me, [illegible] sembianza colsi. Pensa qua[illegible], parve a figurar [illegible]

10. [T.] *Del senso intell. e compita* [illegible] *da quel di Cicer.* Figurarsi nell'animo, *cosi* [illegible] *e sim.* — Figurare *colla* [illegible] *della facoltà spirituale,* [illegible] *in cui le cose rimangono figurate e può perciò meglio denotare le più durevoli traccie degli oggetti pensati* [illegible]. — *Petr. Son.* 93. (C) E l'immagine [illegible] quel giorno, Che 'l pensier mio figura [illegible] guardo.

[illegible] [T.] L'imaginazione ci figura gli oggetti, il desiderio, la speranza sovente li figura altri da [illegible]

11. [T.] *L'attività dello spirito nel figurare è più espressam. denotata dal Si suffisso, che è pure forma lat.* *Quintil.* Figura tibi. — *Nel Passato porta l'Essere, non l'Avere.* Me lo son figurato, Me l'ero figurato. — *Ma se il Si toglievi* [illegible] *l'Avere.* Aveva figurato a se stesso mille [illegible] di speranze. — Figurarsi un oggetto *ha senso men generale e sovente più pratico e più materiale d'*Imaginarsi. Io m'imagino una cosa, *se la suppongo di pianta;* e Mi figuro i modi, gli andamenti, le condizioni *di cosa e di fatto, ch'io già conoscevo in gen. o che mi viene narrato.*

[illegible] *nel seg., ove trattasi d'oggetto in cui non cade l'idea di figura.* *Franc. Sacch.* [illegible] [illegible] non fu giammai in terra, che [illegible] Trinità [illegible]

[T.] Mi figuro *suppone cosa che è facile e quasi necessaria* [illegible] *perchè conforme alla nostra esperienza e all'*[illegible] *probabile.*

[T.] [illegible] *sottintenden. E cosa chiara.*

12. [T.] *L'uomo si figura e il reale, passato o futuro, e il possibile.* A figurarsi [illegible] vivezza d'imaginazione [illegible] forza di memoria e di raziocinio [illegible] che a figurarsi il possibile. *Sen.* Quali [illegible] le guerre, [illegible] tutte, tale figuriamoci l'ira. *Magal.* [illegible] figuratevi un villano,... imbevuto [illegible] del [illegible], e persuaso... che i Cattolici sieno adulteratori della parola di Dio.

[T.] *Anche col fut.* Mi figuro verrà *dice non sempre supposizione, ma probabilità con speranza, ed è però più determinato dell'*Imaginarsi, *e assai lontano dal* Fingersi. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 6. 113. Io mi figuro sempre carestia.

Di cose possibili e d'ogni sospetto. *Segner. Mann.* [illegible] 28. 4. (C) Figurati che, avvampando [illegible] inferno [illegible] il Signore chiamiti improvvisamente [illegible] 8. 3. Figurati di stare un poco dinanzi al suo tribunale.

13. *Talvolta* Figurarsi *è un Fingersi coll'imaginazione cose lontane dal vero.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 27. 2. Non manca chi si figuri che la restituzione sia penitenza imposta dal Confessore, e che però stia in mano di lui il diminuirla, il dividerla, il torla affatto. *Non è così.* [T.] I pazzi si figurano d'essere quel che non sono. E hanno un ramo di pazzia [illegible]

Si figura d'essere amato [illegible] temuto. — Certuni si figurano d'essere perseguitati, [illegible] la persecuzione tengono per segno [illegible] *Onde il modo tosc., che* [illegible] *senza combatterle.* [illegible]

14. *Forme varie di costrutto del* Figurarsi. [T.] Mi figuro che... — Me lo figurava diverso. — Figurarsi, Figurarlo [illegible]

Ass. [T.] Me lo figuro. — Quel che voi [illegible] ognuno se lo può figurare. *Quintil.* Potete figurare qual fosse allora l'animo mio, [illegible] pensieri.

Mod. ellitt. [T.] Non potete figurarvi.

15. *In forma ancora più ellit. e quasi escl.* [T.] *Per modo a uno e non* [illegible] *tutto quanto sarebbe da dire.* Si figuri come [illegible] — Figuratevi. — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) — *Anche ass.* [T.] Figuratevi! — Figurati! — *E più com.* Si figuri! — Figurarsi! — Figuriamoci!

Sovente iron. [T.] Figuratevi che onore e che diletto sentirsi leggere una tragedia, per dirne il proprio parere.

Per cel. e per iron., non volendo rispondere a tono. [T.] *Un visitatore entra e dice* Se guasto, me ne vo. – Si figuri! *È anche modo cortese o iron. di negare o di contradire.*

16. *Dimostrare con finzione più o meno conforme al vero, anco senza menzogna.* [T.] Figurava d'essere maravigliato. — Ha figurato di non saper niente. *Gli è meno di* Fingere. — Figura di non intendere. — Figuri di non guardarlo.

Coll'Agg. [T.] La profferta de' prestiti deve figurare come spontanea.

17. *Neut. Quello che Far figura, cioè Apparire in aspetto buono o no. Di pers. è più pr.* [T.] Figurar bene, male, Più, meno, Poco, punto.

Ass. [T.] Egli figura, ha figurato, *ha fatto buona figura; ma può voler dire anche Troppo buona, cioè d'apparenza bugiarda.*

Di cose. Algar. 4. 328. (Gh.) Ne' secoli appresso figurò il Commercio nel mondo sotto più nobile aspetto, e quasi direi principesco.

FIGURATAMENTE. [T.] *Avv. Da* FIGURATO. *È in Ascon. Riguarda la figura rettorica e grammatica:* Figurativamente, *la rappresentazione dell'arte e anche la simbolica, più espressam. denotata da* Figuralmente (*V.* FIGURALE). [T.] Figuratamente parlare. - Voce figuratamente adoprata. — Questo si dice, è detto figuratamente. — Figuratamente significa che... Intendere. *E nel But. e nell'Ott. Com. Inf.* 3.

2. *Per Figurativamente (ma giova distinguere i due sensi).* † *Mor. S. Greg.* (C) Nella S. Scrittura figuratamente si considera il sonno in tre modi. *Maestruzz.* 2. 7. 11. Compose il movimento suo, quasi come d'un uomo che volesse prò di lungi andare, per significare alcuna cosa figuratamente.

FIGURATISSIMO. [T.] *Sup. di* FIGURATO *agg. Panig. Dem. Fal.* (Mt.) *Potrebbesi dire di corpo che ha figura evidente, rilevata, soda, contr. di* Liquido *o d'*Indeterminato. *V. l'es. del pr. in* FIGURATO, § 1. *Poi nel senso rett., di stile molto figurato, anche troppo. Col comparat.* Più. *V.* FIGURATO, § *ult.*

FIGURATIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* FIGURATIVO.

[T.] *Nel senso corp. Uso filos.* Estensione sentita figurativamente, *in quanto acquistasi l'idea della figura de' corpi, o sentesi quel che dispone ad acquistarne l'idea.*

2. *Di ciò che è atto o intende a figurare, a rappresentare una o più cose con un'altra. V.* FIGURALE. *In senso sim. Diom.* Figuranter. [T.] I misteri della nuova legge sono figurativamente nella legge vecchia contenuti. — *Maestruzz.* 2. 32. (C) Giacob figurativamente disse che era Esaù primogenito d'Isaac. *But. Inf.* 7. Alla Fortuna figurativamente i poeti diedono la rivoluzion della ruota.

3. *Più aff. a* Figuratamente *(da non confondere). Sen. Declam.* 148. (C) Secondo l'usanza de' poeti, parlando figurativamente in persona d'altrui.

FIGURATIVO. [T.] *Agg. Che è atto o intende a figurare. È in Cassiod. V. anco* FIGURALE *e* FIGURATO. [T.] L'antica legge era figurativa della Legge cristiana. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 33. Iddio all'antico popolo degli Ebrei, figurativo del popolo cristiano, comandò nella sua legge che... — *Mor. S. Greg.* (C)

In questo senso ass. [Camp.] *Bib. S. Paol.* 1. 10. *Rez.* Mostra che le cose fatte nel popolo d'Israele furono figurative al popolo cristiano. (*Coll'A. V.* FIGURATO, § 6.) — *Ass. più chiaro ne' seg.* [T.] *Ant. Ine.* Non dell'agnello figurativo, ma del vivente.

Scal. Claustr. 439. (C) La quale (*contemplazione terrena*) è enigmatica, cioè figurativa, a rispetto di quella contemplazione della vita eterna. (*Accenna a quel del Ap.* che quaggiù vediamo in enimma.)

3. *Del parlare, non propriam. figurato nel senso gramm. e letter., ma figurativo.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 57. Altra cosa significa la lettera, e altra cosa il figurativo parlare. *Bibb. Os. Rubr.* Come Iddio parla ad Osea con parole figurative. *E Job. Prol.* II. Affermando che neuno poteo conoscere così figurative parole di Dio, se non colui la mente del quale spirito di profezia levòe alle cose di sopra.

4. [T.] Arti figurative, *Che rappresentano gli oggetti nelle figure loro, lucarmente o in rilievo.*

[T.] Disegno figurativo d'edifizio, di podere.

[T.] Scrittura figurativa, *Che intende coi caratteri rappresentare la forma degli oggetti, o un'imagine che ne richiami l'idea.*

[T.] Caratteri figurativi, *Una delle sei specie dei caratteri cinesi; detta così, perchè o qualche modo rappresentano la figura degli oggetti a cui lo scrivente accenna.*

5. [T.] *Nella gramm. gr.* Lettera figurativa, *Quella che distingue il futuro e il passato d'un verbo.*

FIGURATO. [T.] *Part. pass. di* FIGURARE, *e come Agg.*

Senso corp. [T.] Cic. Il tergo de' bovi dice da sè di non essere figurato a portare some. — *Red. Oss. an.* 39. (C) Tutti i canali e tutti gli strumenti appartenenti e alla nutrizione e alla sanguificazione e alla generazione appariscono... figurati nello stesso modello. *E* 90. Il secondo modo, nel quale trovo figurato il canale..., si è un lungo esofago. *Cr.* 1. 4. 1. [illegible] avvegnachè i corpi vedale le figurate forme, nondimeno tosto le riceve (*quelle che hanno una più determinata figura, secondo la natura del corpo*). *V. anche* FIGURATISSIMO.

[T.] *In Cels. troviamo la locuz. medica* Materie figurate, *si contr. di quelle che vengono dagli scioglimenti del corpo.*

[T.] *Nel ling. parcol.* Sensazioni figurate, *Quelle che lasciano nell'anima l'imagine della determinata figura de' corpi, o gli elementi occorrenti a formar quell'imagine.*

2. *Nel seg. pare valga Creatura visibile, e accenna all'orig. di* Figura, *da* Fingo, *che vale anco* Plasmare, Creare. [Val.] *Tesorett.* 7. 173. Li diede signoria D'ogni cosa, che sia, In terra, figurata.

3. [T.] Pietre figurate, *che portano naturalm. impressi segni somiglianti a piante o anim., o opera fatta di man d'uomo.*

[T.] Lapidi scritte o figurate, *Quelle che portano figure in rilievo.*

(Archit.) [Cont.] *Mart. Arch.* III. 7. Se fosse figurato ovvero miniato (*il fregio*), debba essere il quarto più alto dell'epistilio, acciocchè le figure meglio discernere si possano.

(Tor.) *Zannon. Vas. Ant.* 10. Con Euripide sono concordi i monumenti dell'antichità figurata.

D. Purg. 12. (C) Sì vid'io lì, ma di miglior sembianza, Secondo l'artificio, figurato Quanto per via di fuor dal monte avanza (*così vidi io in Purg. come qui, imagini scolpite sulle sepolture, ma meglio quanto all'arte; istoriato di figure il pavimento di quella cornice del monte, dov'era la via*). [Camp.] *Lam. Troj.* VII. Buttera di fin oro lavorata, E di smeraldi sempre riluceа, E di diverse storie figurata.

[Cont.] **Vetri figurati**, *Dipinti a figure. Doc. Arte San. M.* II. 14. Una finestra di vetro figurata a figure grandi sopra la capella di Santo Bastiano.

[Cont.] **Panni figurati**, *Arazzi. Cart. Art. ined.* G. I. 563. Eccellentissimo artefice in tessere i panni mirabilmente figurati, di arazzi, dei quali la Signoria si serviva nelle sue funzioni pubbliche.

4. *Non del piano in cui son le figure, ma delle figure stesse rappresentate dall'arte.* [Tav.] *Cell. Oref.* 140. Una statua d'argento; figurato Ercole con due colonne. *E* 109. Vi era figurato un Cristo ignudo, con le mani legate dinanzi. — *Borgh. Rip.* 313. (C) In Badia a fresco... (*si vede*) Santo Ivo di Bertagna, figurato dentro a una nicchia.

Come Sost. Vas. Op. Vit. 3. 19. (*Man.*) Subitamente si scosse, non credendo che quella fosse rotella, nè manco dipinto, quel figurato che e' vi vedeva.

(Mus.) [Ross.] Canto o Musica figurata, *Quella in cui si praticano le varie figure di note, osservandone esattamente il valore, a diff. del* Canto fermo, *in cui la durata delle note è per poco solo osservata in quanto riguarda la prosodia delle parole* (*Pass. qual.* 5.). *V.* FIGURA, § 27. *Mart. Es.* 4. 5. 6. 110. *E St.* 1. *Diss.* 1. 104. Questo valore non è altro se non il fermarsi più o meno che facciamo in una voce o in un tuono, secondo il significato delle note, che sono le figure, onde al canto ne è venuto il nome e la spezie di figurato. [Cors.] *Bart. Vit. Borg.* 4. 7. Mettere in canto figurato tutto il salmo condicitollo. [T.] *Quintil.* Figurata di voce, *Accomodata a profferire i suoni rilevati e scolpiti e imag. anco a questa.*

5. [T.] Danza figurata, *Composta di passi che formano figure varie.*

6. *Rappresentato per via di figure, in senso di Imagine o Somiglianza. Coll. SS. Pad.* 4. 6. 46. (C) Cotal fatto leggiamo noi figurato nel libro dei Giudici. [T.] *Guidicc. Lez.* 123. Trova il giovane incauto, figurato in Ruggiero ... la fata Alcina, simbolo del piacer lascivo. — *Bost. Buss. Appar. e Ixferm.* 19. (Gh.) Due delle quali (*ninfe*) per lo sereno del dì e per quella della notte eran figurate. (*Col Per men com. e ancora men com. coll'A.*) [Tav.] *Vit. S. Franc.* 110. Francesco mostrava singolarmente grande mansuetudine in quelle creature che sono figurate dalla Scrittura alla mansuetudine di Cristo, come sono gli agnelli, che in molte luogora della Scrittura sono figurati a Cristo.

Come Sost. Segner. Mann. Dic. 29. 1. (C) Ora il figurato è comparso,... non altro resta che contemplare il figurato medesimo, udire ciò ch'egli disse venendo al mondo. *E Giugn.* 29. 4. Alla figura ha fatto succedere il figurato.

7. *Nel senso gramm.* [T.] Sintassi figurata o irregolare.

Nel senso e gramm. e rett. Salv. Avvert. 1. 2. 5. (C) Per le voci e modi che figurati si chiamano comunemente. *E* 1. 1. 11. Sia ottimamente e con grazia, ed è maniera, come si dice, di parlare figurato. *Segner. Mann. Sett.* 16. 2. Con un parlar figurato dire che... [T.] *Rosm.* Sofismi del parlare figurato peccano contro la forma del sillogismo. *Bemb. Pros.* 1. 30. (C) Le scritture loro... compongono più figurate e più gentili. [T.] Linguaggio figurato. — Stile figurato, *in cui le fig. frequenti.*

Come Sost. [T.] Nel figurato. — Il proprio e il figurato.

8. *Di quella figura che abbraccia l'intero discorso, e i Gr. lo dicevano* Schema, *e i Lat.* Color. [T.] *Quintil.* Discorso figurato. — *Serm. S. Ag. D.* (C) Noi abbiamo più ch'e' interpreti e sponga le sentenze, e figurati e profondi eloquii.

In mal senso. Sord. Pr. Mon.) La verità della storia mutarono in bugie figurate e con alquante infinzioni.

FIGURATO. [T.] *S. m. V. il part.*, §§ 4, 6, 7.

FIGURATORE. [T.] *V.* FIGURATRICE.

FIGURATRICE. [T.] *S. f. di* FIGURATORE, *che non ha es., ma in Arnob. è* Figurator, *in Tert.* Transfigurator, *e noi lo potremmo sull'anal. di questo e del femm. seg. Bracciol. Scher. Dei.* 8. 60. (Gh.) Volea, di Doralice alla presenza, Della bella certa spiegar le lodi, Ch'elle sanno in ilar per eccellenza Li altrui costumi in tutti quanti i modi E che da loro (e ma con riverenza Di chi scopre e colora i colpi sod.) E le figuratrici pennellate Li scultori e i pittor hanno imparate. *Qui come Agg., non bello, ma può congegnarsi meglio, anco in signif. quasi trasl.* [T.] Fantasia figuratrice delle cose che non cadono sotto i sensi.

FIGURAZIONE. [T.] *S. f. Azione ed Effetto del figurare. Non com. È in Vitr.*

Nel senso corp. Ott. Com. Inf. 18. (C) Immagina, la cosa in che si suggella, essere obbietto d'amore; e la figurazione che fa il suggello, essere il movimento d'amore. *Cr.* 1. 4. 2. *V. l'es. ulterio in* FIGURARE, § 1.

2. † *Del figurare coll'imaginazione. Bocc. Com. Dant.* 2. 221. (C) Dal rapportamento di questi, trovò luogo la favola e la figurazione di costoro (*Centauri*).

3. *Del figurare rappresentando, nel senso congiunto a* Figurativo. [Camp.] *Bib. Job. Prol.* I. *E* II. [T.] *Lett.* È uffizio del poeta le cose, che avvennero, veramente convertire e tradurre in altre specie con indirette figurazioni.

FIGUREGGIARE. [T.] *V. n. Usar figure, nel senso rettor., sull'anal. d'*Ironeggiare, *e sim. Segn. Demet. Fal.* 115. (Gh.) Potrebbe... alcuno figureggiare in questa maniera. *Giamb. Vit. Plutarch.* 2. 6. 21. (C) Non parendo suo fatto, figurò e ammonì l'avarizia di messer Cane. Ben fatto dunque il figureggiare per questa via...

2. [Cont.] † *Disegnare, Dipingere, o Scolpir figure. Doc. Arte San. M.* III. 183. Il Pisano ... gli disse, che voleva gli facesse alquante statue di bronzo in S. Pietro, ... rispose ... ch'egli non sapeva figureggiare, nè faceva statue, ma che gettava di bronzo le fatte da altri.

FIGURETTA. [T.] *Dim. di* FIGURA. *Lavoro dell'arte. Borgh. Mon.* 1. [illegible] (C) Le vere sol dovette lavorare di testa, figurette, o certe di bassi rilievi e simili. *Benv. Cell. Vit.* 1. 58. Era fatta in mezzo questa (*una cintura*) con parecchie figurette. [illegible] 101. [illegible] figurette piccole di [illegible] [M.] *Benv. Cell. Trait. Pitt. cap.* 172. [illegible] le tue figurette con cosa piana [illegible] che [illegible] venga ben pulito. *Cell. Tratt. Oref. cap.* 12. Mi aveva portato a mostrare una figuretta di bronzo poca cosa maggiore della grandezza d'un quadro [illegible] d'oro. *E* [illegible] altro bel modo di lavorare queste piastre [illegible], e questa si è il fare una sorte di figurette di grandezza d'un mezzo braccio circa.

[T.] Figurette dipinte *non si direbbero comunem. Figurine. La figurina è piuttosto stante da sè: e quando ella ha questo senso, ma riman più gentile. V. anche questa.*

2. *Di lavoro più grossolano.* Buon. Fier. 2. 4. 30. (C) Certi lavori, Figurette e fantocci semoventi. *Zibald. Andr.* Fanno ballare certe figurette di legno vestite di panno.

3. *Di pers., in senso dispr., ella suona quasi accia.* Car. Lett. 1. 36. (Gh.) Voi sapete che figurette son questi due. Fra l'uno e l'altro se 'l misero in mezzo, e poichè gli ebbero fatti li accattamenti soliti,.. gli cominciarono a dire..

4. *Fam., in senso anche sinistro, per eufem.* [T.] Fare certe figurette. *Figure triste in faccia agli altri, come* Ceffi *e* faccette (V.).

FIGURETTINA. [T.] S. f. *Sottodim. di* FIGURA. *Segnatam. d'opera d'arte; non senza senso di vezzo.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Fanno vedere figurettine minutissime.

FIGURINA. [T.] S. f. *Dim. di* FIGURA, *per lo più d'immagine in rilievo, ma anco in colore e in disegno.* [Camp.] Borgh. Sep. Test. 179. Ogni figura o figurina si disse idolo. = Borgh. Rip. 21. (C) Fra essi quadri, sopra belle mensole,... figurine di bronzo di Giambologna, posano. [T.] Cell. Oref. 85. Quel gran diamante fitto nel petto di una così piccola figurina. E 106. Finendo la tua istoria, cioè l'una figurina a canto all'altra. [Bibl.] E 13. Farai di spiccare l'un gesso dall'altro, con quanta più destrezza ti sia possibile, perchè nulla non si rompa, della tua storia delle figurine. [T.] Vas. 6. 2. Mise, nello spazio di due dita d'altezza e poco più lungo, venti figurine proporzionalissime e belle (*di niello*).

[M.] *Per Figurina s'intende eziandio quelle Piccole figure antiche in terra cotta, in bronzo, in argento, o simili, rappresentanti, le più, divinità gentilesche, che veggonsi nei musei e nelle collezioni di cose d'antiquaria.*

Segnatam. di cera o di gesso, onde chi le fa e vende Figurinajo. Alleg. 30. (C) Coloro, i quali fanno le figurine di cera colorita.

In pittura. Vasar. Vit. 11. 385. (Gh.) Dipinse... alcune figure grandi, e in un paese molte figurine piccole, che furono molto ben condotte. [T.] Figurine accessorie del paese.

Alleg. 58. (C) Figurina di molto disegno. [Val.] Fortig. Ricciard. 6. 101.

2. *Di pers. Fam. Non com.* Alleg. 217. (C) Io che sono una figurina tutta d'un colore, cioè che ho sulla punta della lingua tutto quel ch'ho nel mezzo del cuore.

Iron. di pers., per dar loro del tristo, o sim. (Fanf.)

[G.M.] Figurina del Callotta. V. FIGURA, § 11.

3. *Di figura rett., non in senso di lode.* [T.] Gor. Longin. Volg. 43. Levasi il giudice in isdegno, se, come un ragazzo senza giudizio, con figurine raggirato sia dall'artificioso... oratore.

FIGURINAJO. [T.] S. m. *Chi vende figurine di stucco o di cera e ne fa. Arte che fa risuonare la lingua lucchese in tutto il mondo.* [T.] Plur. I figurinai.

FIGURINO. [T.] S. m. *Dim. di* FIGURA. *Nel senso not. a Figurina è meno usit. oggidì.* Benv. Cell. Vit. 3. 11. (Man.) Il quale pendente fornio dua figurini tondi con altri varî animali e festoni diligentemente finiti. Menz. Sat. 11. (C) Sia che fa qui colui con quelli ordigni, E con quei figurin' bizzarri e snelli Che pajon del Callotta esser disegni? [T.] Fag. Rim. 3. 275. Con vaghe figure e figurini Più di quante facessene il Callotti.

2. [T.] Figurino di Lucca, *e nel senso not. a Figurina, e per estens. fam. di cel. Persona attillatina, attillata, affettata.* [Val.] Fag. Rim. 3. 88. Oh che lindura! Non vi par egli uno figurin di Lucca? = Bracc. Rinald. Dial. 9. (Gh.) [Val.] Fag. Rim. 3. 332. Se tal trasformazion seguiva in noi, Oh che bei figurin' da galleria! [G.M.] E Commed. Bel figurino! Che fa da donna!

Quindi per equivoco di cel., ma non usit. nel ling. parl. [Val.] Fortig. Ricciard. 17. 63. Oh, disse, figurino di galera.

In senso mor. di dispr. Bellin. Cical. 11. (C) E questo figurino di tanto e sì franco ingiro ha da esser toscano! [G.M.] Fag. Commed. Quel l'altro figurino vostro amico.

In senso semplicem. corp. di dispr. Dat. Lett. 181. (Gh.) Era questo nostro cittadino un figurino smunto, magro, piccolo, sparuto (non saprei a chi me l'assomigliare), insomma era minor d'un mezz'uomo, ma avveduto per certo.

3. [T.] *L'uso più com. oggidì* Figurino delle mode, *Il disegno per modello che sarti e crestaje abbiano a seguire.* — Giornale col figurino.

[T.] *Pers. che affetta di tener dietro alle mode nel suo vestire, e se ne fa quasi esemplare.*

†† **FIGURISTA.** [T.] S. m. *Pittor di figure.* Algar. 3. 149. (Gh.) È da credere se ne valessero (*della camera ottica*) parecch. figurist. oltramontani, che in tutte le sue minutezze hanno così bene espresso il naturale. E 7. 39. 89. *E altrove.* — Ar. Fr. al *Figurinajo.*

FIGURO. [T.] S. m. *Uomo vilmente tristo; la cui tristizia è fatta spregevole dalla viltà. Ma sovente le apparenze vili aggravano il giudizio e lo fanno calunnioso. Fam. dal femm. fatto il masc., come* Coso da Cosa.

FIGURONA. [T.] S. f. *Accr. di* FIGURA. *D'opera d'arte.* Mel... Descr. Entr. Reg. Giov. 30. (Gh.) Nel mezzo dello spazio poi fra colonna e colonna era in un quadro largo 13 braccia ed alto 12, un grande ovato con bellissime figurone attorno a certi scaloni. Vas. Op. Vit. 4. 605. (C) Condusse nella facciata d'una di dette cappelle due figurone grandi.

2. *Potrebbesi fam. anco di pers. vivente.*

3. *Fam. di cel.* [T.] Fare una figurona. *Comparir bene in checchessia, Dar nell'occhio, Farsi onore.*

FIGURONE. [T.] S. m. *Accr. di* FIGURA. *Sempre d'opera d'arte, non negli altri sensi not. a Figurona. E dell'arte, non si direbbe forse di figura di donna, se non per indicare che poco ell'ha della donna. Nè d'imagine sacra e decente, ne' que' del trecento l'usano, e c'è il suo perchè.* Mil., Vas. Vit. di F. B. Di sopra, negli angoli fece due figuroni e sotto ne' pilastri due [illegible] E 4. 180. (C) Fece nel corpo della bandiera quattro figuroni grandi molto ben fatti, cioè S. Cosimo e Damiano, e S. Pietro e S. Paolo. Gualter. Fest. nelle nozze, ecc., p. 9. (Gh.) Molti gran figuroni che, in guisa che si sogliono fingere i fiumi, giacevano sopra certe mensole, e sostenevano con diverse attitudini differenti cose, come vasi,... festoni e simili. Dat. Carl. Esequ. Luig. XIII. p. 14. In [illegible] quadri vedevansi figuroni di quattro o cinque braccia, i quali, con arie e aspetti [illegible] rappresentavano sei de' re più rinomati del popolo Giudeo. *Qual è più conveniente alla maestà de' re, farne una figurona o un figurone?*

FIGURÙCCIA. [T.] S. f. *Dim. atten. di* FIGURA. *D'opera d'arte, la dice meschinamente piccola.*

2. [T.] *Di pers. viva; piccola e meschina. Ma il senso meno tenuit. sarebbe della figura che l'uomo fa, del come si mostra e è giudicato dagli altri. — Nel seg. non suona dispr., ma è dim. atten. per modestia.* Panan. Avvent. 2. 7. (Gh.) Varii Italiani stavano tranquillamente nell'Inghilterra, e, non fo.. per dire, si tiravano avanti bene e facevan la loro buona figuruccia.

† **FIGURUZZA.** [T.] S. f. *Dim. atten. di* FIGURA. *D'opera d'arte.* Land. e Ist. Pitt. 36. (M.)

† **FIL.** [T.] S. m. *Scorcio di* FILO. [illegible] *che più comunem. si diceva anco* [illegible]. Pucc. Centil. 51. 80. (Man.) E 70. 61.

FILA. S. f. *Numero di cose o di persone che l'una dietro l'altra si seguitino per la medesima dirittura o per lo stesso cammino, o stieno a un pari.* [T.] *Dall'imagine di Filo, che segna la dirittura, e rappresenta la continuità e l'ordine,* Fila, *Schiera più o meno continua e ordinata.*

[T.] Lod. Ar. Cinq. Cant. 5. 9. Che cento fanti avea per ogni fila, Le file cento, con cavai senza la — Tac. Dav. Stor. 1. 255. (C) Le legion di Germania... diedono giuramento solenne a Galba, e prime file molto adagio e con parole stentate, gli altri alla mutola. E 2. 272. Le quali coorti colle file serrate dietro a' cavalli, le frotte de' Treveri male accorte si presentarono al nimico, e furono da' soldati vecchi ricevute. Varch. Giuoc. Pit. 1. [illegible] le [illegible], quest. [illegible] fila sono otto, sei pari, ed il primo e [illegible] calli.

[Cont.] *I soldati stessi che compongono la fila.* Ors. G. Ital. Arch. St. It. App. 21. 210. Condurre quattro file di detti archibugieri in un luogo a posta a questo effetto accomodato.

[T.] Fila di mattoni, d'alberi (*questi più propriam.* Filare).

2. [Cont.] A fila a fila. Sim. Castr. Bagni ant. Chent. 54. v. L'un omo entrava nel luogo dell'altro facendo le falangi a fila a fila di sorte che se un soldato de la prima fila cadeva morto o ferito, subito un altro della seconda entrava in suo loco.

3. [Cont.] Capo di fila. *Il soldato che è primo nella fila che sta presso nella riga del fronte.* Ors. G. Ital. Arch. St. It. App. 21. 217. I qual capo chiamerei capo di fila... E similmente assegnerei li luoghi alli capi di fila e fanti della seconda, terza... fila.

4. [T.] *Trasl.* Essere nelle prime file, *dei più arditi o dei più esposti a un cimento di coraggio e d'ardire.*

5. [T.] Stare, Mettere in fila *più uomini, e anche cose.*

[Val.] **Mettersi, Porsi in fila.** *Mettersi, Porsi con altri in linea retta, in ordine.* Buonarr. Ajon. 1. 58. Ciascun fa ala, e in fila si mette.

6. **Tenere la fila** *vale Conservar checchessia nella fila e riga diritta.* (Man.)

7. *Fig. Serie.* Pallav. Ist. Conc. 1. 338. (Ml.) Quando avesse, dico, il Papa antiveduta questa fila incredibile di sciagure, non meno doveva secondo la prudenza procedere a quell'azione.

8. **Alla fila, e In fila,** *post. avverb., vagliono Di seguito, Senza intermissione, L'un dopo l'altro; e dicesi di Tempo, di Cosa, e di Persona. V.* ALLA FILA. Vit. S. Gir. (C) Imperocchè in quelle contrade è usanza che quando vanno lontano con molti cammelli, acciocchè vadano più alla fila, mettono loro avanti un asino per guida, con una funicella legata al collo. Malm. 11. 15. (M.) E dico che 'l demonio lo staffila, Poichè gli fa fallir due colpi in fila. Vasar. Camere che sono in fila.

[T.] Tre giorni alla fila (*l'un dopo l'altro*). Lett. di Cos. de Med. Il Riccio ha scritto tre sere alla fila, intermessa una. [illegible] Ling. Tosc. 2. 25. (M.) Non può credersi se non [illegible], cioè nello stranutarsi tre volte alla fila. [illegible] ho da essere regalato. Bern. Orl. 4. 33. (M.) E lor uccello alla fila [illegible] ne menava trentamila.

9. [Cont.] **Serrafila.** *Quel ufficiale o sottufficiale che sta dietro le ultime file quando si è in ordinanza.* Duc. Facc. mil. 59. Questo si può fare in due modi, ora che 'l capo di fila pigli la testa, o il fronte, ora serra fila.

FILÀBILE. Agg. com. *Atto a essere filato.* Bellin. Disc. 2. 294. (M.) Non avete voi sentito dire tenere in macero, a macerare la canapa per ridurla filabile. Targ. Tozz. G. Viag. 8. 450. (Gh.) (*Fibre d'amianto*) pieghevoli ed assolutamente filabili. Targ. Tozz. Ottav. Lez. agric. 2. 128. Passando ai frutti che danno materia filabile, ognuno conosce il cotone.

FILÀCCICO. S. m. *Filamento.* Soder. Arb. 6. (Gh.) Sotto questa (*scorza d'un certo albero*) son filaccichi da far lino....

2. **Le filaccica,** *nel pl. f. si dice di quelle Fila che spicciano dal panno rotto, o stracciato o anche cucito.* (C)

[Cont.] Filacciche. Spet. nat. 1. 67. La seta presso il fine del bozzolo diventa sbiavata e più debole. Tuttavia queste filacciche non sono affatto spregiabili e filansi a parte.

E **Filaccica,** *per Orlo da piede di veste sfilacciata.* (Gh.) Vit. SS. Pad. (C) Desideravano di toccargli almeno le filaccica del vestimento.

FILACCICOSO. Agg. *Quasi lo stesso che* Filamentoso. Magal. Sidr. p. 51. (Gh.) Cielo [illegible] sereno e tramontano. Essi quel reo filaccicoso velo, Che il povero liquor ne ingombra e offusca, Dare in fondo faranno,...

FILÀCCIO. S. m. (Mar.) [Fin.] *Filo o Trefolo di vecchio cavo.*

† **FILAGINOSO.** Agg. *Che è composto come di tante fila.* (Fanf.) Boruff. Canap. (in poem. georg.) Pur si può dire un dissolvente eletto... Questa è squagliar filagginosa messe.

FILAGNA. S. f. *Continuazione di lunghi pezzi di legno disposti in linea retta.* (Fanf.) Forin. Fortif. 127. Quanto alla fortezza di questo ponte, deve dipendere dall'essere ben fitte in terra le sue colonne, e [illegible] con dette traverse [illegible]

FILAGRANA. S. f. [illegible] *Lavoro d'orefice tutto traforato, formato da sottili strisce d'argento o d'oro disposte a disegno minuto e serrato, saldate nei punti di loro contatto, che si pop. dice anche* Filagrana. [illegible] 144. [illegible] due lenti [illegible] ordinariamente una filagrana d'ottone o d'argento per imprimere nel foglio che si formerà, il contrassegno del padrone fabbricante.

2. *Trasl.* [T.] Lavoro di filagrana. *Componimento curato con arte delicata.*

FILALORO. S. m. (Ar. Mes.) *Colui che riduce l'oro e l'argento in fila, avvolgendolo sulla seta.* V. BATTILORO. (Mt.)

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 403. Il filaloro, la sua forbice lunga, il rocchello, il fuselo, il fuso.

FILAMENTO. S. m. *Filo o Cosa simile a filo sottilissimo, come quello che si trae dal lino e dalla canapa.* Gal. Dial. mot. 6. (C) I filamenti nel legno, che son lunghi quanto l'istesso legno, [illegible] Bertl. Feor. 68. [illegible] che [illegible] pieni di certi filamenti freschi, grassi, e non risecchi.

[T.] [illegible] filamenta.

2. (Anat.) *Di cui anche [illegible] de' muscoli e de' nervi. Quest'ultimi chiamansi pure* Filamenti nervosi, [illegible] nervosi, *e sono le fibre di cui sono tessuti i nervi.* Diconsi i Filamenti, aggrovigliati, aggruppati insieme, ecc. Bellin. Disc. [illegible] Il significato di questa voce *muscolo* non solo deve rappresentare [illegible] filamenti...., ma talvolta [illegible] [T.] Taglin. Lett. filos. 153. [illegible] filamenti, diversamente [illegible] [illegible] che, prima di [illegible] per la violenza lor fatta, si slungano e [illegible] distraggono.

3. Med. [illegible] *chiamansi pure Filuzzi o Fiocchetti [illegible]* (Mt.)

4. (Bot.) [D. Pont.] *Quella parte dello stame allungata, [illegible], che [illegible] di sostegno all'antera; talvolta sì corto che sembra mancare, nel qual caso l'antera è detta sessile.*

FILAMENTOSO. Agg. *Che ha del filamento.* [T.] Targ. Viagg. 6. 145. Ella è (*la pietra*) della natura del sasso morto, ma ha la grana un poco più grossetta, più filamentosa.

[Cont.] *Spet. nat.* XI. 140. La canapa, il lino, l'ortica, l'aloe, ed altre piante note agli Indiani, ci presentano [illegible]

2. *Fibroso.* [illegible] 2. 212. (Mt.)

FILANDA. S. f. (Ar. Mes.) *Luogo dove, o per via di macchine, o con ajuto di braccia, si tira la seta, cioè si sfila da' bozzoli* [illegible] (Fanf.)

[illegible] La filanda della seta.

FILANDAJA. S. f. *Donna che fa il mestiero di filatrice.* (Fanf.)

FILANDIERE. S. m. [G. M.] *Il Proprietario d'una filanda, e anche Chi la dirige.*

FILANDRA. S. f. (Zool.) *Sorta di vermi* [illegible] *che [illegible] nel corpo de' falconi.* [illegible] 145. (C) Fra gli [illegible] son [illegible] que' vermicciuoli da' quali sono infestati internamente i falconi, e che per rassomigliarsi alle lunghe [illegible], o fili di sottilissimo refe, dagli strozzieri son nominati filandre. E [illegible] Di queste filandre io n'ho vedute moltissime volte in tutte quante le razze de' falconi.

FILANTE. [T.] *Non Part. pres. di* FILARE, *ma Agg., nel uso non com. del reg.* Prov. Tosc. 110. Donna specchiante, poco filante. (*Quelle che consumano assai tempo attorno allo specchio, fanno poche faccende in casa.*)

† **FILANTE.** S. m. [M. F.] *T. di caccia. Chi è della fila, ecc.* Dat., *Ist.* [illegible] 95. Alloggiarono in villa di Jacopo Corsi a Sesto, dove pure ancora [illegible] ebbero cortese alloggio. [Tor.] Dat. P. e P. 39. [illegible] la [illegible] giovani, la maggior parte nobili pratichi e [illegible], li quali militavano sotto nome di Filanti con grandissima ubbidienza, era ordinato, che ogni [illegible] giovani avesse un capo, fusse chiamato il Capo Dieci. E 2. [illegible] la fede dei [illegible] Filanti resti salda ed incorrotta.

FILANTROPA. [T.] S. f. e Agg. V. FILANTROPO agg.

FILANTROPIA. [T.] S. f. *Amore ragionevole e operoso degli uomini, in quanto uomini, cioè simili a noi e tra sé di natura e ne' pregi e ne' difetti, e nella lieta e nella men lieta condizione.* Gr. [illegible] [T.] *Ma nel gr.* [illegible] *valeva anco Cortesia sociale, ch'è l'effetto di quel sentimento attuato, e l'avv.* [illegible] *valeva non solo Amichevolmente ma e Scherzosamente, perché la* [illegible] *è della carità vera primo elemento,* e D. 3. 7. *con tutta proprietà dice* [illegible] *In Plut.* [illegible], *Essere buono, umano* [illegible] Atto benefico, umano. Obbligo [illegible] La filantropia consiste nelle opere e ne' sentimenti, non nelle parole o negli scritti soltanto. *Ma anco nel suo senso migliore, ritenendo l'orig. di Umanità, cioè non si ciude solo a quella regione in cui solo si compie la natura dell'uomo, rimane da meno della Carità, e taluni, in odio della religione, contrappongono Filantropia e Carità; ma costoro talvolta fanno rammentare che in Ulp.* Filantropia o Filantropion *vale Senseria; e che in Plin.* [illegible] *la pianta spinosa è detta* [illegible] *perché, attaccandosi ai vestiti degli uomini, così dimostra d'amarle.* Opere di filantropia. Filantropia di parole.

FILANTROPICAMENTE. [T.] Avv. Da FILANTROPICO. *Il* [illegible] *forma il Gr.*

FILANTROPICO. [T.] Agg. Da FILANTROPO. [T.] Sentimenti filantropici. Istituzioni. Società filantropica.

FILANTROPO. [T.] S. m. *Chi ama, o Dice d'amare, gli uomini perché uomini, non perché creature di Dio e per amore di Dio. Ma si possono le tre ragioni congiungere: anzi il Cristiano è più veramente e compiutamente* filantropo. [T.] Il popolo non ha, neanco in Francia, e neanco nel secol passato, che la filosofia e la filantropia discorrevano [illegible] di latte e di miele, chiamati i suoi benefattori filantropi. Perché mai?

FILANTROPO. [T.] Agg. *Quando diciamo l'uomo* filantropo, *la donna* filantropa [illegible] *perché la donna sa amare meglio che i* filantropi [illegible]

Chi volesse, o sul serio o per cel., dire in it. di quello Spino filantropo di cui V. FILANTROPIA, *lo farebbe anch'egli agg.*

FILARCO. [T.] S. m. *Capo di tribù. Magistrato in Atene.* [T.] [illegible] Filarco degli Arabi. [illegible] Filarco de' Saraceni Assani.

2. [illegible] *che aveva nella milizia bizantina il Comandante la cavalleria de' collegati.*

FILARE. S. m. *Lo stesso che Fila; ma si dice solo degli alberi, e delle cose inanimate.* Pallad. Febbr. 18. (C) Sarà meglio se gli ulivi si pongono [illegible] per filari. Cr. 11. 40. 2. Le schiere, ovvero filari degli alberi potranno stare quanto piacerà più lontano. Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov. p. 50. lin. 2. (Gh.) La quale (*strada*) per lo diritto e a rincontro [illegible] le Torricelle, e per lo [illegible] testata al [illegible] delle case d'un de' lati. Pule. Luig. Morg. 25. 311. [illegible] filari di [illegible] [illegible] appellati. [T.] Lor. Med. Nenc. [illegible] denti [illegible] — Cozz. Osserv. Bot. Enc. It. [illegible] 155.) Mt. Se lo caccio tra que' suoi molti filari di [illegible] tissimi denti, e ne fece un saporito boccone. (*Parla di un grosso pesce che divorò un luccio.*)

Varch. Giuoc. Pitt. (C) Non rimanendo fra gli scacchi d'una parte e dell'altra se non un filare di campi [illegible] altrove. [illegible] potete acconciare nel medesimo modo da voi in sei filari a quattro per [illegible]

[Palm.] Viti disposte a filari. — Filari scempi, doppi. [illegible] a filari.

2. *Nel giuoco degli scacchi significa quella Fila di otto quadretti nel* [illegible], *che anche si dice* [illegible] Cess. Scacch. 125. (Gh.) E perché ce sono quattro filari di quadri in fra lo spazio del reame, alli tre primarii quadri puole andare il Re, stando nel proprio luogo, ma quando e' ha cominciato ad andare a quello terzo filare, non puote venire se non ad un punto quadro....

3. *Vale anche Riga di scrittura.* (Fanf.)

4. (Ar. Mes.) *Parlandosi di Cave di pietra, o sim., dicesi degli* [illegible] *per lo stesso che Strato.* (Fanf.) [Cont.] [illegible] (*pietra*) quando si cava, il primo filare è ghiajoso e grosso, il secondo meno nodi e fessure, il terzo è mirabile perché è pulito.

5. *Prov.* Non la guardare in un filar d'embrice, o in un filar di case. [illegible] *cosi sottilmente a ogni cosa.* (C) V. EMBRICE, § 4.

FILARE. V. a. e N. ass. *Torre il tiglio e il pelo del lino o della lana o simil materia, torcendolo e riducendolo alla maggior lunghezza possibile.* Nel [illegible] Nov. 12. 3. [illegible] Esso, coll'arte sua [illegible] era [illegible] E 72. 9. Egli mi conviene andar sabato a Firenze a render lo stame ch'io ho filato. Franc. Sacch. Rim. 17. Se e' ci fosse monna Pocofila, Dir se ne possa oggi la vigilia [illegible] non [illegible]

[T.] Filare uno o più pennecchi di canapa. *Prov. Tosc.* 111. Quando la mora è nera, un fuso per sera, quando l'è nera affatto, fanne tre o quattro.

Ass. [T.] *Prov. Tosc.* 104. Più vale una savia donna filando, che [illegible] veggiando e facendo veglia, o andando a veglia). E 107. Chi fila e fa filare, buona massaja si fa chiamare. [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 140. Chi [illegible] pennecchio [illegible] la conocchia [illegible] F. 3. 2. Non entri tra fuso e rocca, chi non vuole esser filato. (*Di contese di donne non t'impacciare.*)

Prov. Chi fila ha una camicia e chi non fila n'ha due. (*Molte volte è premiato chi meno lo merita.*) (Mt.)

[Cont.] Filare a rocca, a molinello, a filatojo, a filatojo a ritte. [illegible] 351. Filano o a rocca, o a molinello piccolo, o grande. [illegible] St. 226. I danari che si [illegible] alle povere femminelle che filavano a tutto. Stat. Sen. Lan. 1. 276. [illegible] facci filare lana a [illegible]

[G. M.] Filare a macchina.

2. *Fig.* [illegible] Petr. canz. 44. 8. (C) Dello [illegible] Si volse, in ch'è [illegible] stame. [T.] [illegible] 34. 89. Le vecchie [illegible] Parche, che non [illegible] Stami filano [illegible] Tebaid. 3. 80. G4. Cola desta filato avean le Parche. F. 3. 82.

3. Filar l'oro e l'argento *si dice dell'Avvolgere o Torcere su la seta l'oro e l'argento, ridotto in istrette e sottilissime lame.* (C)

[Cont.] Cit. Tipocosm. 403. Tagliar l'oro in sottilissime strische e filarlo in su la seta. Agr. Geol. Min. Metall. 340. v. Egli si fila l'argento a la guisa [illegible] de l'oro, ora con [illegible] bombicina, ora senza lana.

4. [Cont.] *Si fila l'oro, l'argento, ed altri metalli, anche tirandoli alla filiera e facendone* [illegible] Cast. Mis. acque corr. 7. Osservazione fatta da me ne l'arte del filare l'oro, l'argento, il rame, ed il ferro.

5. *Trasl. Ordinare, Disegnare.* Dant. Purg. 6. (C) Che fai tanto sottili provvedimenti, ch'a mezzo novembre Non giunge quel che tu d'ottobre fili. But. Cioè li statuti e li ordini e le leggi che tu fai d'ottobre, si rompono innanzi che sia mezzo novembre.

6. [T.] *Trasl.* Filar bene [illegible] ragionamento [illegible] *e rettamente.*

[T.] Filare un'idea, [illegible] *ragionandoci sopra, deduconsi ordinatamente le idee a quella attenenti.*

7. **Far filar uno**, *fig. Farlo fare interamente a tuo senno.* Cecch. [illegible] 4. [illegible] (C)

[Rig.] *In altro senso,* Far filare alcuno, *Fargli venir geloso dispetto.*

8. Filare, *dicesi anche del ragno, quando ordisce la sua tela.* Salvin. [illegible] Che [illegible] questo fila [illegible] volando il ragno da [illegible]

[Cont.] *Il baco da seta.* Cit. Tipocosm. 211. I filugelli de la seta [illegible] il dormire, il muarsi, l'andar a filare, il fare i bossoli.

9. [Cont.] *Svolgere la seta dal bozzolo e raccorla sul naspo.* [illegible] Stat. Por. S. Maria, II. 18. Lavoro [illegible] manifattura, o opera compresi [illegible] dell'arte dei setajoli, e [illegible] l'esercizio del trarre, filare, [illegible]

10. [Cont.] *Si fila pur la pietra amianto che è fibrosa.* Agr. Geol. Min. Metall. 2. 8. Questa pietra (*l'amianto*) si lava [illegible] si fila, si tesse ben che con difficultà per esser breve.

11. **Filar sangue**, [illegible] *Non a goccia, ma distesamente e sottilmente versare il sangue.* [illegible] V. S. Mart. — Fiam. 5. 119. [illegible] quella serva [illegible] le trecce, tutta la testa pelava, e [illegible] l'unghie nel viso, [illegible] graffiandola la faceva filar sangue. [illegible] e [illegible] per i panni ch'erano appiccati alla carne, e filano tutto sangue.

12. **Filar acqua**, *detto delle navi, vale lo stesso che* Fare acqua. Bart. [illegible] cap. 18. (M.) [illegible] non [illegible] da sé [illegible] filar per tutto acqua, [illegible]

13. [illegible] *di fluidi, vale* Uscire fuora *con sottil getto.* Red. Lett. [illegible] La glandula del membro quasi imperforata, e per lo [illegible] aperto [illegible] segno che l'orina [illegible] mente ne fila fuora.

14. *Ass.* *Si dice del Vino corrotto quando esce della cannella non più zampillando, ma lento quasi*

come l'olio. *Ar. Sat.* 3. (C) O ch'egli (il vino) fila, o muffa, o la punta l'ebbe a dar via, di [illegible] il collo, S'e con [illegible] ma' santa ber l'acqua pura.

Si dice anche della Botte, quando essendo quasi vuota, getta sul mancante. (C)

15. *Si dice anche del Cacio e d'ogni altra cosa viscosa, che faccia fila.* Buon. Fier. 2. 6. (C) E fila, come cacio parmigiano.

16. E. **Filare vischio**, *fig.* *Far cosa di cui ciascuno è capace, tolta per avventura la metafora dalla facilità con cui si fa far le fila al vischio. Non com.* Car. Apol. 201. (M.) I poveretti non s'avveggono che voi filate vischio, che siete corpo fantastico, e che avete la matematica solamente in prospettiva.

17. [T.] *Il gatto fila, quando fa quel verso sommesso, che pare di contentezza, simile al suono del girare d'un fuso.*

18. [Cont.] *Assottigliare, Far striscie sottili, quasi fili, di checchessia.* Tratt. Cuc. XLIX. Tolli petti di polli, e falli uno poco lessare, e filali sottili, e falli stare tutta notte nel latte delle mandorle.

19. *Trasl. Assottigliarsi, Andare lentamente in rovina.* Buon. Fier. 4. 5. 18. Mi [illegible] in guisa, Che la sua casa filò per un pezzo. E Salvin. Annot. ivi.

20. [M.F.] *Stare in sospetto e timore.* Caro, Lett. ediz. Albert. 1597. p. 115. [illegible] M'hanno tenuto rinchiuso certi giorni ancora in Mes. Vedete se costoro filano de la mia passata.

Onde **Filar di paura.** *Avere una gran paura.* Car. Stracc. 4. 1. (M.) Io filo di paura.

21. **Filar del signore** *vale Fare il grande.* Fir. Disc. an. 102. (C) Ed anche filava del signore, somigliando questa volta un prudente.

22. **Filar di checchessia** *vale Aver che fare, Essere in faccende a cagion di checchessia.* Car. Lett. 1. 116. (M.) Vedete se costoro filano della mia passata.

23. **Filar diritto.** [T.] *Trasl. Nel senso mor.*, L'uomo fila diritto quando ne' suoi andamenti procede a dovere.

24. **Filar grosso**, *fig.*, *vale Non la guardar nel sottile.* Franc. Barb. 2?. 25. (C) In lui non ti fidare, Che non si par curare Del guadagno ch'è vile, O se fa grosso file.

Onde in prov. **Il Diavolo è sottile e fila grosso.** Cecch. Mogl. 1. 3. (C) Sia nella buon'ora. Il diavol è sottile e fila grosso. Lasc. Pinzoch. a. 3. s. 10. in Teat. com. fior. 4. 48. (Gh.) Il diavolo è sottile e fila grosso. Io farei un bel fatto!

25. **Filar sottile**, *fig.*, *contrario di* Filar grosso. M. V. 3. 90. (M.) Riprendendo lo eletto Imperadore, disse, voi filate molto sottile.

[Cors.] S. Ant. Lett. 64. Molto sottile filano questi predicatori per noi, e loro inghiottiscono i cameli.

26. [M.F.] **Filar sottile.** *Usare soverchia parsimonia.* Fag. Rim. II. 327. Poi questa festa facesi anche qui, Ma qui, per dirla, si filò sottile, E sempre s'è durato a' nostri dì.

27. **Tòrre a filare per dare a filare** *si dice del Dare a far le sue faccende per pigliare a far quelle d'altri senza pro.* (C)

28. (Mus.) [Ross.] **Filare** *dicesi della Voce e del Suono, e vale lo stesso che* Far la messa di voce sì nel canto come nel suono. Manc. 10. 165. Sulle scene ricercansi a suo tempo il colore, il filare, lo smorzar di voce. = Cagl. in Vocab. Cater. p. 142. (Gh.) Filar be[illegible]no e troppo grosse.

29. (Mar.) [T.] Una nave fila dodici nodi all'ora; *Fa il cammino segnato da quella misura.*

[G.M.] *E ass.* La nave fila lenta lenta bordeggiando.

30. (Mar.) [Fin.] *Lasciar scorrere una fune.*

[Fin.] **Filare in bando.** *Filare una fune senza trattenerla nè accompagnarla. Nel sen.* In bando *è aff. a* In vano; *e forse qui vale Lasciar andare nel vano senza reggere.*

[Fin.] **Filare per mano.** *Filare una fune accompagnandola colle mani e lentamente.*

[Fin.] **Filare per occhio.** *Lasciar scorrere la gomena o la catena fuori dell'occhio abbandonandone il capo in mare.*

31. **Non è più tempo che Berta filava.** *Prov. che vale Non è più il tempo della felicità.* Lasc. Spir. 2. 3. (C) E' non è il tempo che Berta filava. Malm. 2. 6. (Man.) E che pensi che qua ci sia la cava? Non è più 'l tempo che Berta filava.

32. **Raccontar cose succedute al tempo che Berta filava** *vale Raccontar cose vecchie, di antica data, avvenute da gran tempo.* Magal. Lett. fam. 2. 293. (Man.) Il cardinale non mi raccontava cose succedute a tempo che Berta filava, secondo il computo degli anni, costui potrebbe vivere ancora.

33. (Ar. e Mes.) [S.] **Filare il vetro.** *Dicesi del Ridurre il vetro in fili lunghi sottili, flessibili, in modo da potersi intessere in un ordito come farebbesi un filo tessile.*

FILARETI. [T.] S. m. pl. *Da* [illegible]. *Titolo presosi da alcune accademie. Amanti della virtù del bene in gen.*

FILARETTO. S. m. [T.] *Dim. di* FILARE, *anco per estens.* Targ. Tozz. G. Viag. 7. 321. Esso filaretto ha, come per base, una vaghissima congerie... di bezzar fossili [illegible] ma acciaccati diversamente, secondo l'impedimento che i contigui hanno recato. — E 209. (Gh.) La sustanza terrosa che è entrata nel composto di esso filaretto non è da per tutto uniformemente distesa,.... Dove il filaretto fu spaccato co 'l martello,.... E 8. 129. Certi filaretti d'una petrificazione assai pesante.

2. (Mar.) **Filaretti**, *nel pl.* [Camp.] *Esempio dichiarativo.* Diz. mar. mil. Filaretti sono travicelli che si pongono sopra i filari nelle battagliolette di legno mentre si sta in porto, e si levano quando si naviga.

† **FILARGIRIA.** S. f. *Dal gr.* Φίλος, *Amico, e* Ἄργυρος, *Argento. Amore del danaro.* Scala S. Giov. Climaco. sec. XIV. (Fanf.)

FILARINO. S. m. *Dim. di* FILARE. *Lo stesso che* Filaretto. (F.) Targ. Tozz. G. Viag. 5. 300. (Gh.) Filarino di galestro duro, di varii colori. E 5. [illegible] filarino d'alberese rossigno [illegible] addosso [illegible].

FILARMONICA. [T.] S. f. V. FILARMONICO S. m.

FILARMONICO. [T.] Agg. V. il Sost.

FILARMONICO. [T.] S. m. *Amante della armonia musicale; Che coltiva l'arte musicale e la favorisce.* [T.] Società de' Filarmonici. *E Agg.* Società filarmonica. — *E quindi S. f., per ell.* La Filarmonica.

FILASTROCCA. S. f. *Filastroccola.* Malt. Franz. Rim. bur. 2. 157. (C) Credo che avrete udito, se non sete, Da' filastrocche sopra il correr falle, [illegible] 42. [illegible] filastrocche. E 319. [illegible] filastrocca, [illegible] porge e [illegible] a saggio. Malm. 1. 86. Perchè non gli torna la lingua in bocca, Ricomincia [illegible] la filastrocca. Red. Lett. 4. 412. Or che voglio io dire con questa filastrocca? Varch. Ercol. 1. 182. E talvolta una bajaccia, ovvero bajata, una trescata, una taccolata, o tantaferata, una filastrocca ovvero filastroccola.

2. *Per Lunga serie, o Andare di checchessia.* Stor. Semif. 29. (M.) E torre avea... fatta a balatoi, con belle filastrocche di colonnelli di bianchi marmori bene accomodati.

FILASTROCCACCIA. S. f. *Pegg. di* FILASTROCCA. *Non com. e non bella.* Lasc. Rim. 2. 315. Ma [illegible] Eccomi... a rispondere a quella tua scortese, gonfiata e malcomposta lettera, nella quale con vana filastroccaccia di parole...

FILASTROCCOLA. S. f. *Lunghezza di ragionamenti.* (Tom.) *Lo stesso che* Filastrocca: *se non che, col suono attenua la cosa, e a soggetti meno odiosi e più minuti meglio si adattera.* Fir. Nov. 1. 187. (C) Egli, che non era mica povero di parole, con certe sue filastroccole la fece rimaner tutta soddisfatta. E Luc. 4. 1. Non [illegible] villania quando tu eri [illegible] fuori, e che eri un forestiero, e mill'altre filastroccole? Cant. Carn. 462. Questi nostri dappochi commedianti Certe lor filastroccole vi fanno Lunghe, e piene di guai, Che rider poco, e manco piacer danno. Red. Annot. Ditir. 193. Vogliono che nel nostro cervello si faccia tutta questa filastroccola di nomi.

FILATA. [T.] S. f. *In senso aff. a* Fila *e a* Filare *sost.; ma di serie non breve.* [T.] Una filata d'ulivi, non ogni filare fa lunga filata. *Può essere interrotto, corto, da dover continuare. Il modo della piantagione è a filari, non a filate.*

[T.] *Anche* Filata di case.

FILATAMENTE. [T.] Avv. *Da* FILATO, *nel senso fig. di Successione ordinata e quasi continua.* Numerare, Discorrere, Recitare filatamente. *In questo senso potrebbesi, se non al sup. dell'avv., il sup. dell'agg.* Discorso, Ragionamento filatissimo.

FILATERA, e † **FILATTERA.** S. f. *Quantità, Moltitudine, Sequenza.* Gell. G. (C) Poichè Jason tanta filatera d'ambascerie udìo, tutto s'accese d'ira. Buon. Fier. 4. 2. 7. Filatere distese di [illegible], Che 'l piè d'un via ne spende in un passo. E Salvin. Annot. ivi. (M.) Filatere, filari, file.

2. *Per Lunghezza di ragionamenti, ma in questo signif. usiamo più comunem.* Filastroccola *e* Filastrocca. Franc. Barb. 293. 23. (C) Non far troppo distese Le filatere tue [illegible]. Bart. Geog. 7. (M.) Dopo averlo infastidito con una filatera di ciance, da non ne venir a capo di qui a Dio sa quando.

† **FILATERIA.** [T.] S. f. V. FILATTERIO.

FILATESSA. S. f. *Fam. Lo stesso che* Fila, *ma meno usato.* Varch. 1. 9. (C) Una filatessa di ceremonie. Fir. As. 37. Una spada [illegible], una filatessa d'orecchi [illegible]. Perd. eloq. 4. 2. Non essendo la filatessa d'argomenti, o bene sentenze [illegible] e giusto, si sdegna [illegible]. Sen. Ben. Varch. 3. 28. [illegible] filatessa [illegible].

† **FILATESSERA.** S. f. Zool. *Animaluzzo da cento piedi, poco noto.* Fr. Giord. 2?8. (M.) Fu detto, per [illegible] il liofante, ovvero il cammello..., hanno pur quattro gambe; e la zenzara, ovvero la formica n'ha sei, ovvero la filatessera, che n'ha ben cento di piedi.

FILATICCIO. S. m. *Filato di seta stracciata.* Allegr. 98. (C) E mal il sarto semplice discerne Dalla seta più fine al filaticcio. E 105. Abbiamo un pr[illegible] mischiato variamente in una parte, e nell'altra piombato colla magnificenza del filaticcio di più colori. [T.] Stat. Art. Por S. Mar. 2. 23. Tessere 5 alicci.

[Fanf.] *Il filaticcio si forma di bozzoli sfarfallati, sirighelle, e altre tali rigaglie non buone a trarre seta, che si cardano dallo stracciajuolo, e poi si filano.*

2. *E per Tela fatta di simil filato.* Allegr. 29. (C) [illegible] la sottana Di filaticcio, e mezza grossagrana.

FILATISSIMO. [T.] *Sup. di* FILATO *agg.* V. FILATAMENTE.

FILATO. Part. pass. e Agg. *Da* FILARE. Bocc. Nov. 37. 4. (C) A lei ogni [illegible] di lana filata che a fuso avvolgeva, mille sospiri più cocenti che fuoco gittava. Amet. 39. [illegible] che forse non saria più cauto A servar ciò che la filata lana Per soldo acquista delle femminette. Magal. Lett. 4. (M.) Se poi quei fili fussero filati di lino o di canapa, o tirati di ferro o di rame, nè credo che lo sapessero, nè che lo si cercassero.

2. *E nel signif. del* § 3 *di* Filare. Cecch. Servig. 1. 4. (M.) Mi vuol dare una somma D'ori filati, che io gnene porti a Bologna.

3. [T.] Filato, *trasl., nel senso not. a* Filatamente. Argomentazione direttamente filata. *E ass.* Discorso filato.

FILATO. S. m. *Ogni cosa filata.* (C)

2. [T.] *Di lavoro fatto filando, e il filo stesso lavorato.* Danari guadagnati dalla povera vecchia col filato che fece. — L'ingegno colla treccia e col filato. — Riportare il filato. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 2. 13. 4. Tanto diè di terreno a quella povera giovane, in contraccambio, quanto se ne potè comprendere intorno intorno dal suo filato. [T.] Filato di lana, di cotone, di lino.

Bocc. Nov. 23. 4. (C) Con una filatrice disputare del filato. Pass. 360. La donna buona massaja sogna lino e 'l buon filato, e la tela ordita e tessuta.

[T.] *Plur.* I filati, *di seta e d'altro.*

3. *L'atto del filare.* Fir. Nov. 8. 294. (C) Ajuterebbe una vedova che avesse bisogno di fare una gamurra a una sua figliuola da marito, per iscontare la valuta in filato.

4. *Per sim. Filo sottile a guisa di filato, come lo fanno i ragni, i bachi da seta, ecc.* (Fanf.) Red. Ins. 74. (C) Fu [illegible] che i ragnateli non si cavino il filato dalle parti interne del ventre, ma dall'esterne.

5. *La Canapa o Lino acconcio sulla rocca per esser filato.* (Fanf.)

FILATOJAJO. S. m. (Ar. Mes.) *Colui che lavora al filatojo da seta.* [G.Fal.] Varch. Stor. 7. 175. E Niccolò, il quale così gonfaloniere mandava a sollecitare infino ai filatoj, e quelle donne che incannavano la seta. — Bartol. Dec. (M.) [Cont.] Bandi Fior. XXVIII. 5. Nessun filatojajo, o torcitore, possa in modo alcuno,... filare, torcere, o ricevere seta cruda o cotta, o d'altra ragione, nè filaticci di sorte alcuna.

FILATOJO. S. m. (Ar. Mes.) *Strumento di legno da filar lana, lino, seta, e sim., che ha una ruota colla quale, girandola, si torce il filo.* Bocc. Nov. 72. 9. (C) Mi conviene andar sabato a Firenze a render lana che io ho filata, ed a far racconciare il filatojo mio. *Dis. Comp.* Chiamavansi i Cavalieri del filatojo, perocchè a donne che si dieder loro si le gittavano le povere femminelle che filavano a filatojo. Sacch. Franc. Nov. 2. 197. Convenne adunque mandare una vecchia contadina che stava a filatojo, come si chiamava quella vita. — *Fir. Mel. Vene.* 9. (C) Guadagna al filatojo di buon' danari. *Alleg.* 36. Nove donne che al solo A suon di filatojo State in Parnaso a cantar gli strambotti,... *Malm.* 8. 18. Evvi una madia zoppa da un piede, E un filatojo colla sua ciscranna.

[G. M.] Il filatojo dei funajoli.

[Cont.] **Filatojo a ritto.** *Quello che ha un grande naspo verticale.* Stat. Sen. Lan. 1. 276. Ciascuno sottoposto dall'arte sia tenuto e debbia fare filare la lana a filatojo a ritto.

2. *Si dice anche il Luogo dove sono i valichi ed altri ingegni da filar la seta.* (Fanf.)

3. *Fig.* Fir. Luc. 2. 2. (C) Giri tu il filatojo, o macini a secco?

4. E. **Girare il filatojo** *per Girare la fantasia.* Fir. Asin. 4?? (M.) Il filatojo girava da vero.

5. [M. F.] **Girare il filatojo.** *Aver paura. Non com.* Ben. Fiorett. Medagn. 11-12. Io m'aspettava la manna a [illegible] (cioè, di esser bastonato), e il [illegible] il filatojo girava terribilmente.

FILATORA. S. f. di FILATORE. *Donna che fila o presso la lana, il lino, e sim. Più com. nel ling. fam., nel quale talvolta sarebbe affettato dire oggidì* Filatrice. Ippol. Ner. Samminiat. 7. 28. (Vian.) E poi gente son queste a tutte l'ore Intente a contrastar coi battilani, E fare il conto con le filatore, E non han petto da menar le mani.

FILATORE. Verb. m. di FILARE. *Chi o Che fila.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Come avviene a' filatori e tessitori di lana.

FILATRICE. Verb. f. di FILATORE. Bocc. Nov. 23. 4. (C) Con una filatrice disputar del filato.

[Cont.] Stat. Lan. Radic. 20. Neuna filatrice possa nè debbi tenere lana più che di due maestri o mercatanti a pena di due soldi per ogni mazzo ch'ella n'avesse a filatojo.

[T.] *Prov.* **La mala filatrice la sera rinconocchia** (*chi fa male si rifà poi da capo*).

2. *E nel signif. del §. . di* **Filare.** Cant. Carn. 8. (C) Filatrici d'or siam, come vedrete, Se del nostro filar pruova farete. *V. anco* FILATORA.

3. [T.] Giovanna la filatrice (*macchina da cotone*).

† **FILATTERA.** *V.* FILATERA.

† **FILATTERA.** [T.] *S. f. V.* FILATTERIO, § 4.

† **FILATTERIA.** [T.] S. f. *V.* FILATTERIO.

† **FILATTERIO** *e* † **FILATTÈRIA** *e* † **FILATÈ...** *e* † **FILATTERA** *e* † **FILATTIERA** *e nel pl.* **FILATTERII** *e* † **FILATTERIE.** [T.] S. m. e f. *Liste o striscette di carta o d'altra materia, sopra ciascuna delle quali si scrive la legge di Dio o parte di essa, e si legavano sulla fronte o alle vesti.* (Gh.) Gr. *e nella Volg. lat.*, da Φυλάσσω o Φυλάττω, *Guardare, Preservare.* Fr. Giord. Pred. S. (C) Le filatterie si erano una carta, ove erano scritti i comandamenti della Legge, e portavanla (*gli Ebr.*) intorno al braccio [illegible] (*Non solo al braccio.*) E 27. (Man.) Quando li vede degli Scribi e Farisei le vanitadi loro, che portavano le grandi filaterie, ovvero fimbrie. (*Le fimbrie son altro.*) Diod. Bib. Evang. S. Matt. 23. 5. (Gh.) E fanno i Farisei tutte le lor opere per esser riguardati dagli uomini; ed allargano i lor filatterii, e fanno grandi le fimbrie delle lor vesti. Cava. Bib. Mart. 23. Distendono le loro filaterie, e magnificano i fregi, ed amano i primi sedere (*forse seggi*) nelle cene. Past. S. Gr. 96. Io non voglio che tu dilati le filaterie, nè che tu abbi ad ostentazione, la filateria. — Annot. Vang. (C.)

2. *Fraintendendo il* Dilatare *e confondendo* Filatterie *con* Fimbrie, *fu detto, per cel. fam.* Dilatare le fimbrie, *per Allargarsi a comodità e potenza, Comparire e Voler comparire oltre al debito, così* Buon. Fier. 3. 2. 18. 148. (Gh.) Aib. Qua non s'è visto (*il rettore*). Quen. Non si vedrà altrimenti, o io m'inganno, Che senza dilatar le fimbrie, E dietro un gran codazzo di scolari, Non comparisce. — *Nel seg. accenna più direttamente al voler fare apparescenti i meriti propri.* Barber. Docum. 293. 23. Convien tener tua vita Onesta... Se tu vuo' che la gente Sia di te confidente; Nè far troppo distese Le filattere tue In dir ciò che fai tue; Ma fa' che 'l dica l'ovra Che pur convien si scovra. — *Gr.* Φυλακή, *Cagione d'attendere, d'osservare. Nell'Allegr.* 217 *le scritte portate addosso a modo di* Filatterii *son dette* Pitaffi.

3. † *Per Amuleto in gen., giacchè i* Filatterii *portanti parole sacre tenevansi per Amuleti.* Lasc. Cen. 2. 4. 83. (Gh.) Aveva dato opera all'alchimia, era ito dietro, e andava tuttavia alla buja degl' incanti; aveva sigilli, caratteri, filattere, pentacoli, campane. Cecch. Inc. 4. 4. (C) Ci resta solo che, per rispetto che l'incantesimo non vi nocesse, io vi faccia addosso certi caratteri con alcuni pentacoli e filatterie. *Gr.* Φυλακτήριον, *Modo di difesa, Posto, Fortificazione, Preservativo. L'uscita di* Filatterio *in* E *nel pl. segue l'andare d'altre sì fatte, come* Frutto, Legno, *e sim., che nel plur. fanno* Legni *e* Legne, Frutti *e* Frutte.

4. † *Confondendo l'imag. di* Filo *con quella di* Φυλακή *Carcere, a cui metton capo le fila tramate disonestamente.* Buon. Ajon 1. 52. (Man.) Ordiscon vario filaterie e trame.

† **FILATTIERA.** [T.] S. *f. V.* FILATTERIO.

FILATURA. S. f. (Ar. Mes.) *L'Arte, e l'Atto di filare la lana, la seta, la canapa, il lino, ecc. per diversi usi.* [Cont.] Stat. Lan. Radic. 64. Colui cui sarà la lana (*non resa a tempo*), non sia tenuto di pagare la filatura della detta lana. [T.] Costa tanto la filatura. — Arkwright, inventore della filatura dei cotoni.

2. *Si dice anche il Filato medesimo.* Bellin. Disc. 1. 146. (M.) Sono, in paragone di queste finezze, ombre affatto... i fili de' vermi da seta e de' ragni, non che qualunque filatura artifiziale.

FILAUTÌA. [T.] S. f. *Amore smoderato di sè. Meno barb. di* Utilitarismo. *Da* Φίλος *e* Αὐτός. *Il gr. ha anche il v. e l'avv. L'usano in fr. il Rabelais e lo Scarron. Nel ling. parl. gli corrisponde* Egoismo, *ma questo dice vizio peggiore. La* Filautia *è l'istinto dell'amore di sè, che, eccedendo, incomincia a trascorrere nell'abuso.* [M. F.] Buon. Sat. 43. Le compiacenze sue sono infinite: In lui si legge quella filautia Ch'hanno le donne bambe e scimunite. [Cors.] Pallav. Lett. 3. 129. L'allegrezza dei quali (*amici*) scaturisce da puro affetto di carità, senza infezione di filautia. = *Il Parini, sull'anal. della mitologia pagana, ne trae il Dio* Filauzio, *come da* Merce, Mercurio. Parin. Mat. in Parin. Op. 1. 47. (Gh.) Onde, severo sacerdote, allora L'immolerai qual vittima a Filauzio, Sommo nume de' Grandi.

FILÀUZIO. [T.] S. m. *V.* FILAUTÌA.

FILELLÈNICO. [T.] *Agg. Da* FILELLENO. S. m. [T.] Società Filellenica. *Dicono anche* Società Filellena.

FILELLENO. [T.] S. m. *Che ama la nazione greca e le lettere greche. Da* Φίλος, Ἕλλην. *Varr. ha* Philograecus, *che ama, nel parlare o nello scrivere, le forme greche di dire. Così chiamaronsi dalla guerra greca del 1821, gli Europei che, con la spada con gli scritti, con sussidio d'armi e di danari dimostrarono l'affetto loro alla Grecia. Tra i Filelleni in senso polit. c'era de' Filelleni in senso letter.*

Dell'agg. V. FILELLENICO.

† **FILÈLLO.** S. m. *Filetto, Scilinguagnolo.* Segner. Crist. Instr. 1. 13. 17. (M.) A me badò dire la balia, quando gli tagliava il filello? Vocab. Cater. p. 143. in principio. (Gh.) Tanto che l'ugne delle comari [illegible] siano le meglio temperate a tagliare il filello ai bambini, e perciò debbano tenersi in pregio più delle lame damaschine.

FILETTARE. V. a. (Ar. Mes.) *Adornare con filetto d'oro, o sim.* (C)

FILETTATO. *Part. pass. e Agg. Da* FILETTARE. Varch. Stor. 11. (C) Un par di calze di raso rosso, filettato di teletta bianca.

[G. M.] Libro filettato d'oro sulle coperte. [T.] Filettato di rosso.

FILETTATURA. S. f. *L'atto, o Il resultato del filettare.* Fanf. [G. M.] Rilegare un libro in pelle, e farvi sopra delle filettature d'oro.

FILETTINO. S. m. *Dim. di* FILETTO. Benv. Cell. Oref. 56. (M.) Gli spigoli delle quali insieme con varii luoghi dell'opera erano contessi d'alcuni filettini d'oro. (*Qui nel senso del* § 7 *di* **Filetto.**)

2. [T.] Uno, Due filettini d'erba.

FILETTO. S. m. *Dim. di* FILO. (C)

[Cont.] *Nel signif. del* § 13 *di* **Filare.** Anda. Prat. spez. 170. Come conoscerete quando il siroppo è cotto? — Lo conoscerò pigliandone un poco con il cucchiaro, e raffreddato gettandolo nell'altro siroppo, nel fine fa come un filetto.

2. (Ar. Mes.) *Una di quelle Funicelle che si attaccano da basso alle ragne, per tenere le reti.* (C) Soder. Arbor. 212. (Gh.) Ginestre o sanguinei teneri i sassi per attaccarsi i filetti della ragna.

3. *Fune o catena con due corde tirate che si tengono alle due campanelle che sono alle due colonne d'ogni posta di cavalli nella stalla, e servono a far tener alta la testa al cavallo, quando viene stregghiato o altrimenti curato.* (Mt.)

[Cont.] Corte, Cavall. 47. Dietro alli quali (*cavalli*) per niente deve essere cosa alcuna attaccata da i filetti in fuora.

Onde **Tenere in filetto alcuno,** *fig., vale Tenerlo a dieta, Darli poco da mangiare.* (C)

[L. B.] Filetto. *Specie d'imboccatura da cavallo, fatta di tre piccoli fusi l'accoppiati con una giuntura fissa dalla parte del giuoco e due campanelle dalla parte del fine, alle quali, restando fuori della bocca del cavallo, si attaccano le [illegible] come si fa al morso.*

4. E. **Rimettere alcuno in filetto** *vale Dargli di nuovo poco da mangiare.* Red. Lett. fam. 2. 48. (Man.) Circa il sig. capitano Santini, V. S. ha fatto bene benissimo a rimetterlo un poco in filetto; perchè quei sudori provengono dal troppo mangiare.

5. **Filetto d'oro,** *o sim., si dice pure un Ornamento sottile d'oro, o d'altro, a simiglianza di filo.* Vit. Pitt. 118. (M.) Acutamente investigò che in quei libri fosser inseriti dall'uno all'altro filetti d'oro.

6. *Diconsi da' gioiellieri quel Sottil filo d'argento, o sim., che tiene congegnata la gemma al suo castone.* Vit. Benv. Cell. 1. 305. (M.) Messo il dito grosso ai filetti del diamante, lo trassi dal suo anello.

7. *Dicesi in generale dagli orefici, coltellinai ed altri, un Ornamento formato da una o due piccole scanalature che per lo più mettono in mezzo un piccol tondo di rilievo a guisa di sottilissima bacchettina.* (Fanf.)

[Cont.] *Orlo piano che gira, sempre di egual larghezza, tutto il contorno di una superficie, che nel rimanente non è piana.* Biring. Pirot. III. 1. Risalvare un filetto d'uno spago, o poco più, attorno attorno (*al cavo della coppella*).

[L. B.] **Filetto,** *l'Incastro dove sta il cristallo degli oriuoli da tasca.*

[L. B.] *Contorno a nastro, o sim., alle tavole o altro oggetto di mosaico.* Il filetto è pure di mosaico.

8. **Filetti,** *per quelle Costole angolari che stanno tra una faccetta e l'altra di una gemma, e che formano le parti più belle e più vive della gioja medesima.* Benv. Cell. Vit. 2. 348. (M.) Mi disse che io considerassi la bellezza di quei gran filetti che l'aveva (*la gioja*).

9. **Filetti delle lettere** *diconsi quei Sottili tratti di penna, con cui si comincia a scrivere le lettere in asta.* (Mt.)

10. **Filetto** *da' macellai dicesi quel Taglio del culaccio che resta sotto la groppa.* (Mt.) [T.] Carne nel filetto. *Parte acconcia a fare arrosti.*

[T.] Filetti di bove in frittura, *detti anche* Schienali.

11. *Chiamasi così l'una sorta di giuoco, detto anche* Giuoco di smerelli. (Fanf.) [G. M.] Giocare a filetto. *Il qual giuoco si fa su una tavola simile alla lavagna, dove sono segnati dei quadrati, sopra i canti dei quali, chi giuoca, cerca di disporre tre pedine in pila [illegible], che consiste la vincita.* Far filetto. — Ho fatto filetto.

12. (Anat.) *Parola presa nel doppio senso di* Filamento, *come* Filetto degli stami, *ecc., e di* Frenulo. *In questo secondo signif. proprio,* Filetto della lingua. *A chi parla molto dicesi* [illegible] (C.) Dopo che avrai [illegible] il filetto nella lingua a [illegible] che tartagliano. — Varch. Ercol. 7?. (M.) [illegible] che favella assai, si usa di dire: egli ha tolto o tagliato lo scilinguagnolo [illegible]; il quale si chiama ancora filetto, che è quel muscolino che tagliano le più volte le balie ai bambini.

[T.] Filetti nervosi.

Filetto *si dice parimente quel Legamento che congiunge il prepuzio alla parte inferiore della ghianda.* (C)

FILIALE. [T.] *Agg. com. Che concerne il figlio o i* *figli. Che è proprio di figlio, o da' figli dovuto, o di figli degno, o simile a quel che fanno e sentono i figli.* *Capr. Bott.* 7. 153. (C) Non può far ch'egli non gli dimostri qualche segno d'amor filiale. E 6. 113. Questo timor servile, che così vo' chiamarlo, potrebbe un giorno.. mutarsi in amor filiale. [T.] *Ma c'è anche un* Timor filiale, pieno d'amore, *perché da Vereor e Reverentia e Verecundia.* — *Guid. G.* (C) Tutti li maggiori la ricevettero con filiale affezione. *Fiamm.* 2. 14. Per la debita obbedienza filiale, e per qualunque altra cosa più grave puote, di continuo mi scongiura, che a rivedere lo vada. [T.] *Agost.* Ubbidire con amor filiale. — Devozione [illegible] [T.] Ajuto filiale. — Esempio di pietà filiale. Doveri filiali.

2. *Fig.* [T.] [illegible] Casa di commercio, Accademia, Chiesa. *Ma in questi usi fig. potrebbesi (dicendo sempre* Figlia) Relazioni filiali tra l'una e l'altra scuola, chiesa, società, nazione.

FILIALMENTE. [T.] *Avv. Da* FILIALE. *Gr.* Υἱικῶς. Trattare, Amare, Ubbidire.

FILIAZIONE e **FIGLIAZIONE.** [T.] *S. f. Relazione che corre tra i figli e i genitori in virtù della generazione, in quanto questa relaz., giuridicam. accertata, dà ai figli diritti verso il padre e la madre. Quindi altro è* Filiazione legittima, *altro la* naturale *soltanto.* Filiatio, *Cassiod.* e *Mar. Victor.* [illegible]

[Camp.] *Atto del figliare, di divenir madre.* *Serm.* 41. La generazione miracolosa non fu alla ragione della maternità o figliazione secondo natura.

2. † *Delle Pers. divine, quasi astr. di Figlio, che Mar. Victor. dice* Filietas. [Camp.] *Serm.* 30. Perchè è una virtù del Padre e del Figliuolo.. perchè non ripugna alla proprietà personale, cioè alla figliazione. [T.] Filiazione nella seconda Persona.

3. *Senso spirit. delle relaz. tra l'uomo e Dio o la Chiesa di Dio.* *Esp. Vang.* (C) [illegible] zione (*di Dio*) chi vuol venire, pigli esemplo da questa Cananea (*che meritò essere da G. C. chiamata* Figlia). *Cavalc. Frutt. ling.* 21. 165. Molto è da amare questo largo perdonatore, il quale ogni offesa perdona, e restituisce l'uomo alla grazia della sua filiazione.

4. [T.] † † *Abusasi del trasl.* Filiazione d'idee, di vocaboli, di diritti; *quando può dirsi* Derivazione, Procedenza, *e sim.*

FILIBUSTIERE. *S. m.* (Mar.) *Nome che si dà nei mari d'America a' Pirati.* (Fanf.)

FILICCIO. *S. m. Quell'arnese a modo di pettine da tessere, salvo che invece di denti ha fila.* (Fanf.) *Statt. gab. Ms. sec.* XV. Pettini e filicci da tessere panni lani, paghi a l'entrare l'usata gabella. [G. M.] *Pare quello che adesso chiamasi* Liccio. I licci del telajo.

† **FILICE.** [T.] *Felice* (V.). *Un Iscr. lat.* Filix. *Una Medaglia* Feelix. *In un Cucchiajo d'argento* Felex, *e anche* Filix. *G. V.* 6. 60. 3. (C)

FILICE. [T.] *S. f. Felce* (V., e FELCE). *Pretto aureo lat.* [illegible] *Com. Bor.* [illegible] Da [illegible] e spine.

† **FILICITADE.** [T.] *Felicità* (V.). *Cavalc. Med. cuor.* [illegible] *Lett.* 7. [illegible]

FILIERA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Strumento di acciajo bucato con fori di diverse grandezze, a uso di* [illegible] *oro, argento, e sim., per ridurli in fili.* [illegible] 1. 359. *In principio.* (Gh.) E tutte le cose co' fili d'oro passati per filiera si gettano per il ferro, e co' i martelli s'ammaccano e fermano..

[Cont.] [illegible] 55. Dorato che è l'argento con [illegible] a tirarlo con forza immensa, facendolo passare per i fori della filiera.

[Cont.] *Il* [illegible]*, o Buco accompagnato della filiera è ordinariamente rotondo, ma si fa pur poligonale, o a stella, per tirar non solo fili ma verghette, e bacchette da rocchetti dentate, e sim.* *Spet. nat.* VI. 165. Faccian per forza l'estremità della verga dentro un buco rotondo d'una filiera d'acciajo più largo davanti che di dietro, che chiamasi da professori occhio della filiera. *Cit. Tipocosm.* 401. Le filiere o tonde, o in terzo, o in quarto, o in sesto.

[L. B.] *Dai Valigiai, e sim., dicesi* Filiera *quello Strumento fatto così: Un cilindro, per lo più d'ottone, che s'alza e s'abbassa, sempre parallelo a una lama ben taglienie. Nel vuoto che* [illegible] *lasciare tra esso cilindro e la lama, s'introduce la cima della striscia del cuojo, dopo averla però assottigliata, e, tirando con forza, la si fa scorrere. Il cilindro che gira, e la lama che deve esser sempre ben arrotata, facilitano questa operazione, che dicesi* Tirare il cuojo a filiere.

2. *Per simil.* *Sagg. nat. esp.* 139. (C) Facemmo fare un cerchietto o filiera d'ottone, la quale la capisse per appunto nel suo maggior perimetro.

3. *Trasl. Discussione, Esame diligente, Considerazione.* *Tor. Bar. Ann.* 1. 11. (C) [illegible] dare i primi passi per le filiere de' consigli, e gastighi alla [illegible] *Stor.* 4. 331. Il passare per le filiere degli squittini, esser trovato per riprova della vita e fama di ciascheduno.

4. **Passar per filiera** *vale fig. Fare sforzi con la mente a fine d'intendere qualche cosa, Sforzarsi.* *Car. Com.* 47. (M.) Bisognerebbe assottigliar lo ingegno, e passar per filiera a volere entrare in quelle cose che dice.

5. **Tirato per filiera** *dicesi di Cosa fatta con molto studio e del genere.* *Car. Apol.* 161. (M.) Son d'opinione che vi si compiacesse dentro fuor di modo, perchè si vede che sono tirati (*i sonetti*) molto per filiera.

6. **Per filiera**, *in signif. di Per ordine, In fila.* *Buon. Fier.* 4. 3. 3. (C) Per filiera si son volte alle parte [illegible]

7. [Fanf.] **Per filiera**, *L'un dopo l'altro.* *Buon. Fier. pag.* [illegible] *col.* 1. (C) [illegible] la testa, che noi per filiera Ti vengliamo [illegible]

8. **Filiera**, *per* [F.] *Catenella che passa lungo l'imboccatura da una branca all'altra.*

FILIFORME. [T.] *Agg. Che ha forma di filo o di fila, Che s'assottiglia a somiglianza del filo. Delle scienze corp., non dell'uso com.*

† **FILIGGINATO.** *Agg. Filigginoso.* *Cant. Carn.* 90. (C) Il cammin che non è usato, Sempremai gran fummo getta: E s'egli è filigginato, Fa l'entrata poca e stretta.

FILIGGINE. *S. f. Quella materia nera che lascia il fumo su pe' cammini.* *Sen. Pist.* 95. (C) Gli uomini non si dilettano in filiggine. *Pallad. F. R.* Contro le zanzare e lumache noi aspergeremo o morchia [illegible], o filiggine di cammino. *Ricett. Fior.* 86. Ardonsi ancora le ragie, gli olii, la pece, l'incenso, la storace, e simili per averne la filiggine. *Buon. Fier.* 4. 3. 7. (M.) Rinzeppando [illegible] scarsi del crin rimessiticci Stoppa tinta in filiggine o in rannata.

[T.] *Prov. Tosc.* 368. Nero come la filiggine.

2. *Dagli agricoltori dicesi alla Malattia del grano, più comunem. detta* Volpe, *e corrottamente* Golpe. (Mt.)

FILIGGINOSO. *Agg. Che ha filiggine.* *Alam. Colt.* 5. 135. (C) Dell'ardente cammin l'oscura ed atra Filigginosa polve ivi entro sparse. *Red. Oss. an.* 130. Contenevano una materia di color filigginoso.

FILIGRANA. *S. f. comp.* (Ar. Mes.) *Specie di lavoro fino in oro o in argento, imitante l'arabesco.* *Magal. Lett. At.* 220. (Man.) Qui si osservi e fabbriche, i giardini.., e pitture, i cammei, gli avori, le filigrane. *Bellin. Bucchér. Prefaz.* Gli [illegible] argentieri ed orefici li fanno legare (*certi buccheri*) in filigrane d'oro e d'argento... *E Buccher.* 28. Argento ed or tirato in filigrane. *V. anche* FILAGRANA.

FILIGRANATO. [T.] *Agg. che imita in qualche modo il lavoro della filigrana.* Carta filigranata e bollata.

† **FILINDENTE.** V. FILONDENTE.

FILINGUELLO. *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che Fringuello* (V.). *Bracciol. Scherz.* c. 15. (Mt.) A cantar ciechi come filinguelli.

FILINO. [T.] *Dim. di* FILO. *Plur. anco* Filina. *Può essere men sottile di* Filolino.

2. *Trasl.* [G. M.] Avessero almeno un filin di giudizio, un filino solo!

† **FILIO.** [T.] *S. m. Figlio* (V.). *D.* 3. 23. (*Non si può leggere* Figlio, *se Cencio e la rima.*) *Morg.* 25. 33. [illegible] 25. 40.

FILIPÈNDULA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Spirea* (Spiraea filipendula, L.), *così detta dalla radice tuberosa affastellata, ossia fatta di tuberi pendenti da un filo. Cresce ne' prati montuosi ed umidi di quasi tutta Europa.* V. SPIREA.

[D. Pont.] **Filipendola acquatica.** *Nome volgare di una specie di Oenante* (Oenanthe pimpinelloides. L.), *detta altrimenti* Finocchio salvatico, Prezzemolo salvatico. V. OENANTE.

FILIPPEGGIARE. [T.] *V. n.* V. FILIPPO, § 7.

FILIPPENSE. [T.] *Agg. Da* FILIPPI. V. FILIPPO, § 4.

FILIPPEO. [T.] *Agg. Da* FILIPPO *e da* FILIPPI. V. FILIPPO, §§ 1, 4 e 7.

FILIPPESE. [T.] *Agg. Da* FILIPPI. V. FILIPPO, § 4.

FILIPPIANO. [T.] *Agg. Da* FILIPPO. (V. § 7.)

FILIPPICA. [T.] *S. f. Da* FILIPPO. (V. § 3.)

FILIPPICO. [T.] *Agg. Da* FILIPPO *o da* FILIPPI. V. FILIPPO, § 1 e 4.

FILIPPINO. [T.] *Agg. Da* FILIPPO. (V. § 5, 6 e 7.)

FILIPPISMO. [T.] *S. m.* V. FILIPPO, § 7.

FILIPPISTA. [T.] *S. m. Da* FILIPPO. (V. § 6 e 7.)

FILIPPO. [T.] *S. m.* [illegible] *uni varii* [illegible] *e nel pa* [illegible]

Il primo luogo, come è debito, alla Moneta, che dicevasi [illegible] *dal nome del re.* [T.] *Hor.* [illegible] *che, per* [illegible] Filippi, [illegible] *Auson.* [illegible] *d'oro. Pl.* [illegible] philippea. E [illegible] *di quel buono, come noi si dice* Oro di zecchino.

Ma erano anche Monete piccole. Valerian. Imp. Argenteos philippeos minutulos.

[T.] *In questo senso* [illegible] *anche l'agg.* Filippeo. [illegible] d'argento [illegible]. *Paus.* Oro filippico, *una miniera trovata a' tempi di quel re.*

2. [T.] Filippo, *antica Moneta d'oro spagnuola, e anche d'argento.*

[T.] *Moneta milan. d'argento, di più che uno scudo.*

3. [T.] Da Filippo, Filippiche, *le Orazioni di Demostene contro il re Macedone.* [illegible] la terra [illegible] Filippiche rispondette il tuo Demostene.

[T.] Filippiche *dette, a memoria delle Demosteniche, le Orazioni di Cicerone contro Antonio, che* [illegible] *facendogli tagliare la testa.*

[T.] Filippiche contro la Spagna, *attribuite al Tassoni.*

[T.] Filippiche odi, *del Lagrange-Chancel, contro Filippo d'Orléans, quando Luigi XV era minore.* — Quindi Filippica, *Discorso, lungo o breve, scritto o parlato contro alcuno con copia di biasimi violenti.* — *Torric. Lez. accad. p.* 177. (Gh.) Col progresso poi degli anni s'appresenta in un popolo un'opportunità di flagellare con implacabil filippica uno scellerato antico, per esempio Catilina. [T.] *Anco in discorso fam. e di cose priv.* Fece una filippica con ro.. — Uscì in una filippica. — Non sa far che filippiche.

4. [T.] Battaglia di Filippi, *perduta da Bruto e Cassio. Dalla città di Macedonia che era verso la Tracia, alle radici del Pangeo.* *Borgh. Orig. Fir.* 103. Subito dopo la guerra filippica. *Fatta quasi prov. la parola detto* [illegible] — Filippesi o Filippensi, *gli abitanti di quella città a cui l'Ep. di S. Paolo. Citando la Lettera, direi* Filippensi; *de' cittadini della città ch'ebbero questo nome,* Filippesi. *Ma, trattandosi d'antica memoria, tradurrei* Filippensi *e seg.* *Plin.* L'esercito filippense, *che combatté a Filippi.* *Val. Mass.* Bruto, il Filippense, *a distinguerlo da quel di Tarquinio.* *Plin.* Campi filippici. *Flor.* Sui campi filippici fu deciso il destino di Roma e del suo impero e del genere umano. *Manil.* Campi filippei.

5. **Filippino.** *S. e Agg. Prete regol. della Congregaz. di S. Filippo Neri.* (Man.) *Detti anche* Preti dell'Oratorio. [T.] I Filippini, *la Chiesa, l'Ospizio, la Contrada.*

Agg. a modo di cel. [T.] *Gigli. Gazz.* Un Padre delle chiostre filippine.

6. [T.] Filippine, *Religiose in Roma sul Monte Citorio, soppresse nel 1669 da Clemente IX. Oggidì sull'Esquilino.*

[T.] Filipponi, *Dissidenti in Russia del secol passato, seguaci d'un monaco Filippo, che diceva nullo il Battesimo della Chiesa greca, e volevasi che predicasse atto di virtù il suicidio.*

[T.] Filippisti, *Settatori di Filippo Melantone.*

7. [T.] *Prop.* Filippeo sangue, *La schiatta di Filippo il Macedone.* — *Perchè gli oracoli* [illegible] *favorivano Filippo combattente col* [illegible] *d'oro, animale noto, fu detto* La Pizia [illegible]. *E pote troppo ripetersi, e potrà d'altri e* Filippi *e* Taddei, *e d'altri che non sono* [illegible]

[T.] Filippismo, *Il partito di questo re, e il fare di questo partito.*

[T.] Coorti filippiane, *Che militarono sotto gli imp. di nome Filippo.*

[T.] Filippine leggi o editti, *di Filippo il Bello sopra le decime.*

[T.] Isole Filippine, *dal nome del re spagnuolo.* E assol. Le Filippine. *Boter. Relaz. Mar.* 178.

[T.] Filippini, *quelli che in Ispagna riconoscevano per re loro legittimo Filippo* [illegible] — Filippisti *I partigiani di Luigi Filippo nel secol nostro, salito al trono per imbrogli, e per imbrogli caduto.*

FILIPPONI. [T.] *Agg. e Sost. Da* FILIPPO. (*V.* § 6.)

FILISTE. [T.] *S. f. V.* FILISTEI *sost.*, § 1.

FILISTEI. [T.] *S. m. pl. Popoli che innanzi l'avvenimento degli Israeliti tenevano gran parte della Terra Promessa. Poi occuparono i distretti di Gaza, Geth, Ascalon, Agath e Accaron.* [B.] *Ar. Fur.* 14. 45. — *Nell'Alf. Saul, S. f.*, Empia Filiste. — *Il popolo Filisteo.*

2. [T.] *Da l'essere i Filistei nemici molesti agli Ebrei, il nome* [illegible] *che fu* [illegible] *per cel. gli scolari d'università in Germania chiamano Filisteo chi non è de' loro, e segnatam. i Mercanti, co' quali non se la dicono, contuttochè ce ne sia del popolo d'Israele.*

3. [T.] G. Gozz. [illegible] lo [illegible] andare a [illegible], l'aria di canzoni ebree, Anzi samaritane o filistee, E tutti quanti stavano a vedere.

FILISTEO. [T.] *Agg. V. il Sost.*, § 1 e 3.

FILLANTO. *S. m. Dal gr.* φύλλον, *Foglia, e* ἄνθος, *Fiore.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Euforbiacee e della Monecia* [illegible] *del sistema di Linneo, di un abito singolare, perchè provvedute di rami fascioli, vale a dire allargati, che stanno invece di foglie, e diconsi Fillodi. Una prova che sono rami dilatati e non foglie, si è che offrono al margine degli infossamenti da cui escono i gambi dei fiori, e che rappresentano gl'internodi dei rami propriamente detti, donde il nome di* Phyllanthus, *come dir foglie che portano fiori.*

FILLE e **FILLI** e **FILLIDE.** [T.] *Nome pr. di giovanetta, figliuola a Licurgo re di Tracia, innamoratasi in Demofoonte figliuol di Teseo, ritornante da Troja, non lo vedendo, al tempo promesso, ritornare a lei, morì disperata appendendosi a un albero. Convertita in un mandorlo senza foglie, il quale, al tardo ritorno di Demofoonte, si consolò di verdura* [illegible] *La pianta* [illegible] *del mandorlo è detta Fillo. Da lei derivano il nome gen. detta* [illegible] *gr.* φύλλον, *se pure la foglia non diede a lei il nome* [illegible] *non pare la fosse una frasca giacchè le frasche non mandano di dolore. Una terra ha nome di Fili in Tracia presso il Pangeo.*

2. [T.] *Dall'egl. di Virg.* Fillide amo innanzi le altre, che pianse il mio dipartire, e mi [illegible] un lungo addio, *venne forse che* [illegible] *crearisti del secol passato, e di* [illegible] *nostro, chiamarono* Fille e Filli e Fillide [illegible] *S. Rosa, Sat.* 1. Al sospirar di Fille [illegible] *come Pers. Fha pl., così, celiando* [illegible] *versificatrice, ci accade di rammentare le* Fill*i e le* Fill*idi, idoli ideali e reali fraschette.*

FILLIGENINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza* [illegible] *che si produce dalla fermentazione della* [illegible], *e dall'azione degli acidi deboli sulla medesima.*

FILLIREA. *S. f. Dal gr.* φιλλυρέα, *Piccola pianta.* (Bot.) *Arbusto con foglie simili a quelle del* [illegible] *che cresce ne' luoghi alpestri, e fa* [illegible] *grani di pepe.* (Fanf.) *Red. Ins.* 92. [illegible] ramoscelli simili alla fillirea seconda del Clusio.

FILLIRINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Principio immediato, neutro, della natura dei glucosidi, che si estrae dalla corteccia della* Phyllirea media, *e della* [illegible]

FILO. *S. m.* (*Nel pl.* Fili *e f.* Fila.) *Piccola parte lunga e sottile, che si trae filando* [illegible] *Dant.* [illegible] *Inf.* 12. 21. [illegible] una [illegible] di peco [illegible] un gomitolo [illegible] filo, [illegible] entrati nel laberinto, Teseo [illegible] 1. 1. Aveva la sua [illegible] e con maraviglioso artificio [illegible] le cortezze. *Red. Cons.* 1. 65. [illegible] con pena [illegible] come fa [illegible] sopra il capo un sasso grossissimo, attenendo di sottilissimo filo.

[Cont.] *Cons. mare, Estr. Usc.* XXX. Filo di stame [illegible] per libra di [illegible] dieci soldi. *Spet. nat.* x. 2. 8. Il filo doppio si fa a gran torcolo con [illegible], e si nomina trama. Il filo della catena de' panni si nomina [illegible] filo di rovescio... Il filo raso o torto si fa al fuso [illegible]

[T.] *Prov.* [illegible] *Un fiore* non fa primavera. [illegible] (*L'opera umana ajutata dalla retta intenzione e molto più ajutata da Dio.*) *Prov. Tosc.* 60. Tre fili fanno uno spago. (*Vis unita fortior.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 40. Gli amici hanno legata la borsa con un filo di ragnatelo (*non tenaci del loro in pro degli amici*).

Prov. **Il fil si rompe dal lato più debole.** *Le pene ed i castighi della giustizia, od altri danni, cadono sempre addosso ai più deboli. Guicc. Avvert.* 97. [illegible] il proverbio castigliano, il fil si rompe da lato più debole.

[T.] *Quasi prov.* Bisogna tirarlo co' fili, *pers. impacciata e inetta.*

[T.] Filo d'Arianna: *Cosa che guidi e ajuti a uscire d'impaccio e di pericolo.*

2. *E fig. Petr. Son.* 32. (C) Ma perocchè [illegible] l'opra Alquanto dello fila benedette. *Bern. Orl.* 2. 12. 3. Dice (*Omero*) che le parole [illegible]; E però quando alcuna uscita è fuori, Per tirarla indietro il fil tirar non vale. *Segner. Pred.* 1. 2. (M.) Però che manca? manca che strappisi solamente quel filo che vi tien come pendente sopra la bocca di un baratro sì profondo.

3. [T.] Dare il filo, *Allentare lo spago all'aquilone che s'alzi per aria.*

[Rig.] *E per metaf. tolta dall'aquilone:* Dare il filo, *Cominciare a dire. E anche, Indurre accortamente altrui a far qualche discorso, soprattutto di cose che ci preme sapere.*

4. [T.] Le fila, *plur., quel che in altri dial.* Filacce, *per piaghe o ferite.*

5. *Per simil.* [illegible] *Ogni cosa che si riduca a guisa di filo.* [illegible] Erano [illegible] due giovinetti [illegible] quanto [illegible] l'una, bionde come fila d'oro.

[T.] *Lod.* [illegible] *Sonett.* 25. Fila d'oro (*capelli biondi*).

Cr. 5. 48. 10. (C) E quando comincerà quasi a far filo (*lo sciroppo*), se lo toccherai col dito, o che pendente si tenga alla mestola, sarà cotto.

[G.M.] *Del cacio, quando è grasso e fresco, si dice che fa le fila.*

[T.] Fare le fila, *dicesi pur del vino, quand'esce dalla cannella, o dal fiasco, guasto crasso e corrotto V. anche* FILARE, § 14.

Fig. [Rig.] **Far le fila,** *Struggersi d'una cosa, derivato dal filo che talvolta fa la saliva colando sul labbro d'uno che desidera ardentemente qualche cibo ghiotto. Onde la maniera è aff. all'altra* Venir l'acquolina in bocca, *ma più* [illegible]

6. **Filo di mele** *vale Mele che gocciola. Stor. Bart.* 37. (M.) E della barba (*radice*), che era rosa per le due top., usciva un filo di mele molto soave (*un altro testo dice* gocciola).

7. *E per Ogni cosa conformata a guisa di filo. Fr. Giord. S. Pred.* 35. (C) Un filo di paglia vale qualche cosa: che se non valesse nulla, il fastello della paglia non varrebbe nulla, che val tre e quattro soldi. *E appresso:* Se questo filo della paglia non avessero fine, varrebbero più che tutti i tesori di questo mondo. *Bern. Orl.* 1. 6. 33. E par ch'egli abbia in mano un fil di paglia. *Sod. Colt.* 68. E questo è un segreto bellissimo, per far creare la barba all'uva, e barba così fatta, che sien fili lunghi [illegible] potersi con un pettine [illegible]

[illegible] Fieno di filo, *Fieno fine, formato d'erbe che* [illegible] *filo senza foglie.*

[illegible] Fieno seccato sul filo. — Vendere la lupinella sul [illegible], *sul prato* [illegible]

[illegible] *Segner. Mann. Marz.* 25. 2. (M.) Ogni terra [illegible] genere, per [illegible] non può da sè produrre ne pure [illegible] senza il benefizio dell'acqua. *E S. el. Gruz.* 31. [illegible] essere [illegible] un [illegible] produrre [illegible] *Pal.* [illegible] (Mt.) Il muscolo preso nel suo vero concetto non è altro che un filo [illegible] non più di quel [illegible] sottilissimo [illegible] *Magal. Lett.* 8. Quelle fila e piccole papille [illegible] delle quali è [illegible] come frappantata e fiocchettata la tunica del sensorio.

8. **Fil di paglia,** *fig. Una minima cosa. Buon. Fier.* 3. 2. 18. (Mt.) Riducendo a nonnulla, O un fil di paglia Quel [illegible] ch'egli hanno [illegible] sostentare [illegible] *Salv. Granch.* 3. [illegible] Se un [illegible] attraversa un fil di paglia per tra piedi, subito mi [illegible] e lo stimo un [illegible]

Onde **Inciampare, Rompere il collo,** *e sim.*, **in un fil di paglia,** *fig., vagliono Pericolare per poco, e in ogni minima occasione. Che anche si dice* Affogare in un bicchier d'acqua. *Salv. Granch.* 3. 8. (C) O in fatti, quando le cose hanno a ire Male, e si rompe il collo [illegible] Di paglia. *Varch. Ercol.* [illegible] Inciampicarsi nelle [illegible], ovvero cadendo [illegible] un filo di paglia.

[T.] [illegible] a un fil di paglia, *S'appiglierebbe a qualunque* [illegible]

9. [T.] *Altro fig.* Filo di seta. — Popolo che conducesi, che [illegible] con un filo di seta, *docile a governarsi, o per senno e mitezza o per viltà.*

10. *Per Linea. Dan. Par.* 10. (C) Sicchè ritenga [illegible] *But.* [illegible] Fa lo suo splendore un filo a modo come uno cerchio.

[T.] Strada a dritto filo.

11. *Stile, Modo, Pratica, Maniera, Ordine di checchessia. Dep. Decam.* 33. (M.) Libro pieno di novità, fondate sopra lor conjetture e verisimili, o vero in sul filo delle regole latine.

Onde **Aver il filo d'un negozio,** *o sim., vale Averne pratica, Saperne gli andamenti, Averne la chiave. Varch. Stor.* 10. (C) Bisognava che colui il quale [illegible] fusse uomo il quale, avesse il filo come le faccende, e potesse e sapesse e volesse difenderla.

12. [T.] Trovare il filo d'idee, di discorsi, di cose da rammentare, da fare. *Dice e l'ordine e gli spedienti.* — Con dritto filo conduce il discorso. — Riprendo il filo. — Ho perso il filo.

[G.M.] Rimettersi in filo. *Chi discorrendo, o recitando, devia e sbaglia, quando ritorna all'argomento o al punto del discorso, si dice che s'è rimesso in filo.*

[T.] Raccogliere le fila del discorso, del ragionamento. *Riassumere per concludere.*

13. *E.* **Mettere uno nel filo, in sul filo** *vale* [illegible] *Dant. Par.* [illegible] Che mise Roma tero nel buon filo. *Borgh.* [illegible] Si [illegible] che i suoi Pagani [illegible] sapevano [illegible] come i Cristiani [illegible] sapevano [illegible] far, e [illegible] quanto e' sa e può di mettergli in sul [illegible]

14. *Per la Continuazione delle cose, come* Filo di storia, Filo di ragionamento, *e sim. Stor. Eur.* 5. 107. (C) Per la qual cosa, ripigliando il lasciato filo, diciamo che... *Segner. Quares. Prol.* III. Ma è però (per ritornare sul filo, ch'omai [illegible] che il letterale è quel senso appunto [illegible] il popolo grossolano nelle Scritture è solito [illegible] *Imperf. V. Tasc.* D. 8. T. 1. 231. Egli è [illegible] necessario essere [illegible] e senza [illegible] *Varch.* [illegible] *Bell.* [illegible] Le dissi [illegible] principio [illegible] facilmente raccogliersi dal filo della storia che scrivo [illegible] *Buon.* [illegible] 350. [illegible] è più [illegible] poeta, perchè [illegible] le cose con quel medesimo filo che [illegible] *Segn.* [illegible] se si rompesse il filo [illegible]

E [illegible] tra [illegible] rannodare il filo delle nostre conversazioni.

[illegible] In un filo, *In continuazione diretta. Bart. C. Arch.* [illegible] 27. 2. I buoni architettori non [illegible] mettono [illegible] in un filo più che sette o vero nove scaglioni.

15. [illegible] *dello Stile del Discorso, e sim. Gal. Sist.* 99. (C) Le diversioni di [illegible] che ci torsero dal diritto filo de' nostri principali discorsi furon tante, che non so se potrò [illegible] ritrovar [illegible] la traccia. *Salvin. Annot. Perf. Poes.* 1. 9. (M.) Ma per non [illegible] e per non rompere il filo del discorso, basta [illegible] solamente accennare.

16. *E detto della Vita. Petr. canz.* [illegible] 1. (M.) Sì è debile il filo a cui s'attiene La gravosa mia vita. *Borgh. Rip.* 316. Quest'opera non fu da lui [illegible] perchè [illegible] interrotto troncandole il filo della sua vita [illegible] di 21 anni. *Segner. Pred.* 1. 2. È vero che quel filo di vita che vi sostiene, potrebbe essere ancora forte e durevole, ma potrebbe anche essere logoro e consumato. [B.] *Ar. Fur.* 15. 66. Far rompere

il filo alla Parca. [T.] Lor. Med. Son. Perchè troncasse il bel filo, invida Parca, li fil di quella g[illegible] clare?

17. **Tenere attaccato o Mantenere il filo,** *dicesi dell'Intermettere un trattato d'un negozio, ma non romperne del tutto la pratica;* e **Rappiccare, o Rattaccare il filo,** *vale Ripigliare il trattato, e sim.* *Cecch. Dot.* 3. 1. (C) Pure i' gli ho detto che tenga Questo filo appiccato. *E Mogl.* 1. 2. Ben sapete che l vecchio [illegible] il filo con [illegible] *Red. Lett.* 2. 19. Credo che presto si darà occasione a V. S. Illustr. di rattaccare il filo delle lettere.

[T.] *Il contr.* Romper le fila del trattato.

18. *E* **Rappiccare il filo ad un discorso,** *o sim.* *Benv. Cell. t.* 2 *p.* 490 *ediz. fior. Gugl. Piatti,* 1829 (*M.*) Li due gentili uomini arebbono voluto rappiccare il filo alle cerimonie.

19. **Fil di perle, di coralli,** *o sim., vale Vezzo, o Collana semplice.* G. V. 10. 154. 1. (C) Con fregi di perle, e di bottoni d'argento dorati spessi, e quattro o sei fila accoppiati insieme, e affibbiagli di perle.

20. *Per Paura. Car. Lett. Tomit. lett.* 22. *p.* 40. c. 41. (*Gh.*) Io conosco che voi volete mettere un poco di filo; ma io non voglio risponder altro, se non che accetto il ricordo per buono; e vi dico che voi arete il torto, ed io non arò paura.

21. *Tesa, Mira, Indirizzamento, e sim. Buon. Tanc.* 3. 7. (*Mt.*) E m'era messo già sul fil l'amore. *E Salvin. Annot. ivi.* Sulla dirittura, sul cammino, sul tenore, che viene a dire *tesa, mira, indirizzamento.* [illegible] *su questo filo* viene a dire *in questa via, in questa linea.* La prima azione che danno i maestri di ballo *è marcher sur la ligne,* di camminare a dritto sur uno stesso filo, verso una stessa parte. *Mettersi sur un filo,* cioè pigliare un tenore di vita.

[Cont.] **Filo.** *Direzione del vento. Pant. Arm. nav.* 213. Poichè si sarà aggiustato il vento con lo sperone, procurisi con somma diligenza che 'l vascello stia in quel filo e non esca punto di quel camino, e occorrendo che n'esca, ci si rimetta subito.

22. **Filo** *si dice anche il Taglio del coltello e della spada, e d'ogni altr'arma e strumento da taglio.* [Camp. *Diz. mar. mil.*] L'azza è [illegible] di ferro, che da una parte riesce in una punta [illegible], e dall'altra ha il filo come l'accetta per [illegible] la legna a bosco.

[Cont.] **Falso filo, Filo diritto.** Diritto *è il Filo della spada dalla parte del taglio.* Falso *è Quella porzione ultima della costola che in certe spade e pugnali si assottiglia a taglio. Agrippa, Sci. arme,* x. Ritrovandosi uno in questa seconda (*guardia*) non potrà l'avversario suo intrar di croce co 'l falso filo di fore per offenderlo, manco premerli la punta de la spada col dritto filo di dentro.

[T.] Filo della spada *in senso sim. l'ha Ennio. Dalla sottigliezza.* [B.] *Ar. Fur.* 35. 49.

23. [T.] Dare il filo al coltello, al rasoio; *Affilarlo.* Gli perdono il filo. [Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 257. Ogni fiato che arrotereri i coltelli, darà il filo con quella pelle. *Garz. T. Piazza univ.* 201. Il dare il filo.

[G.M.] **Filo morto,** *quella Sbavatura che rimane al filo segnatam. de' rasoi, quand'hanno avuto la ruota, e che si toglie colla pietra da affilare. E* Filo morto *chiamansi anche le bolle che vengono sul viso a chi siesi fatta la barba con uno di tali rasoi.*

24. *Fig.* [Rig.] Camminare sopra un fil di rasoio, *Procedere in mezzo a gravi pericoli.*

25. **Mandare, Mettere, Togliere,** *e sim.,* **a fil di spada,** *vagliono Uccidere, Ammazzare. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Furono tutti quanti messi a fil di spada. *Ciriff. Calv.* 3. 75. Mettendo a sacco e fuoco ed a rovinare i padiglioni, e tutti quanti eran a fil di spada. *Stor. Eur.* 2. 44. Non accettavano priego [illegible], nè avevano misericordia di qualità, di sesso, di età, ma tutti mettevano a fil di spada. *Tac. Dav. Ann.* 12. 146. Fu dato il segno a' soldati saliti colle scale sulle mura di mandar tutti a fil di spada. *Bern. Orl.* 1. 7. 46. Il giorno aspettan con molta paura, E che quella infelice terra vada A sangue, a sacco, a fuoco, a fil di spada.

Mettere per fil di spada *vale il medesimo. Ar. Fur.* 18. 162. (*M.*) Ottanta tutti corpi numerosi, Che fur quel dì messi per fil di spade.

26. **Spada di filo** *si dice del suddetto filo, a differenza di quella da schermire, detta di marra. Tac. Dav. Perd. eloq.* 420. (C) Si travano con esso le spade di filo, e non di marra.

27. **Fil di pane** *significa Tre pani appiccati insieme per lo lungo. Ist. Lepid.* 2. 73. (*Gh.*) Essi, postisi a mangiare, [illegible] (*cioè ciascuno*) un filo di pane, e si bevvero un fiasco per uno.

[G.M.] *Filo di pane segna pure un Pane di forma bislunga, al contr. del pane tondo, o a ciambella. E se ne fa l'acc.* Filone, *e il dim.* Filoncino.

[Camp.] **Filo di piote,** *o sim. Varie piote, o sim., collocate una dopo l'altra per lo lungo. C. C. Fort.* XI. 208. Col medesimo ordine si metterà un altro filo di piote ed un suolo di terra.

28. **Filo dell'acqua, o Filo,** *ass., vale La corrente dell'acqua. Albert.* 182. (C) Dicesi, lo stolto notatore che se ne può andare per lo fil dell'acqua, più che notar contra alla corrente. *Cronichett.* 26. (*M.*) I fanti e le molte bombarde grossissime su pel fil dell'acqua, non ardirono d'entrare nella foce.

29. [Val.] *Per Corrente. Tesorett.* 11. 47. Così serva su filo, Ed è chiamato Nilo.

30. *E* **Fil d'acqua** *in altro significato. Salvin. Annot. Mur.* 1. 229. (*Ven.* 1748.) (*Mt.*) Filo d'acqua dicesi un'acqua poca e sottile, che poi viene a formarsi. [T.] Fil d'acqua cadente. *Pap. Nat. Cald.* 19. Il filo dell'acqua, che si vede scappare dallo zampillo d'una fonte.

[Cont.] *Dicesi pure di quelle Fila delle quali si finge formato un velo, uno zampillo, un corpo d'acqua in moto.* (*Fr. Filet d'eau.*) *Gugl. Nat. fiumi,* 1. 33. Non sembra che qui possa aver luogo lo scrupolo che le velocità non siano proporzionali alle quantità predette a cagione delle fila d'acqua ne' getti più o meno densi, e delle direzioni più o meno oblique.

31. **Filo della sinopia** *vale Filo tinto nella sinopia, col quale i segatori segnano il pancone per segarlo.* (C)

Onde in prov. **Andar pel fil della sinopia** *vale fig. Fare checchessia con gran considerazione e riguardo, Andare per la buona strada.* (C)

32. *Dicesi anche che* Una cosa va pel fil della sinopia, *allorchè riesce felicemente. Morg.* 22. 214. (C) Col fil della sinopia e per la riga A questa volta questa cosa andava.

33. **Tagliato,** *o sim.,* **a fil della sinopia** *vale Tagliato in perfetta dirittura. Ar. Fur.* 4. 13. (*M.*) Da quattro canti era tagliato, e tale, Che parea dritto a fil della sinopia.

34. [Mor.] **Essere il tempo in filo.** *Esser sereno, e promettere di durar tale.* [T.] *Immagine del filo,* [illegible].

35. [Mor.] **Mettere uno in su' fili.** *Insegnargli il modo di giungere ad un intento.* [T.] *Quasi porgergli il filo del suo cammino, o reggerlo in ogni modo.*

36. **Partirsi in sul far del nodo al filo** *vale Lasciare sul buono. Cecch. Dot.* 4. 3. (C) Oh, non ci è altro, se [illegible] stato partito in sul fare il nodo al filo, e' si [illegible] indietro.

37. **Trarre il filo della camicia a uno** *vale in modo proverb. Ottenere ciò che l'uomo vuole. Fare piegare alcuno al suo desiderio. Bocc. Nov.* 85. 19. (C) Tu m'hai colla piacevolezza tua tratto il filo della camicia.

38. *Per Termine, Regola, Dovere,* onde **Tenere in filo alcuno** *vale Fare che alcuno non esca de' termini della convenienza, Tenerlo in suggezione. Car. Lett. Farn.* 2. 441. (*Man.*) Si pregiudica alla riputazione..., privandosi spezialmente d'una città quale è Siena,... potente ed opportuna a tenere il Duca di Firenze in filo.

39. **Filo** *per Fila. Dant. Purg.* 26. (C) Poi volan più in fretta, e vanno in filo (*le gru*).

40. **Filo**, *in certi costrutti talora vale Niente, Punto, come* Io non ho filo della tal cosa. (C) [G.M.] Sentenziano su tutto, e non hanno un fil di giudizio.

[T.] *Pochissimo.* Due fili d'insalata. — Un fil di fuoco. — Un fil di voce. — Finchè mi rimane un fil di vita. — Un fil di ragione.

41. **A diritto filo.** *Fig.* [T.] *Prov.* La donna guarda più sott'occhio che non fa l'uomo a diritto filo (*nella prima occhiata misura e indovina meglio*).

42. **A filo,** *post. avverb., vale A dirittura, presa la metaf. da' muratori, e sim., che tirano un filo per andar dritto. Ar. Fur.* 33. (*M.*) Alla città di Nubia il cammin tenne Tra Dobada e Coalle in aria a filo. *Rucell. Ap.* 221. (*Man.*) Allor con artificio e industria fanno Lor edificii e celle, e con lor cera Tiran certi angoletti eguali a filo. *Segner. Mann. Sett.* 28. 2. I [illegible] vogliono essere tutti tirati a filo.

43. **Essere a filo** *vale Esser pronto, lesto, in pronto per far checchessia.* (C)

Ed **Essere in sul filo di checchessia** *vale Essere ben istruito in checchessia. Ist. Lepid.* 1. 9. (*Man.*) Il quale veramente era in sul filo di cose ecclesiastiche.

[T.] *Più com.* Esser in filo, *e dicesi segnatamente di chi è disposto a* [illegible]. [illegible] a mangiare è sempre in filo. [G.M.] *E nello stesso senso dicesi anche:* È come [illegible].

44. **Mettere a filo altrui per far checchessia.** *Fargli venir voglia di quella tal cosa, che altrimenti si direbbe* Metterlo in succhio, o in zurlo. *Malm.* 2. 63. (C) Così, acciocchè pur a filo egli mi metta, Voglio far io, e poi darli la stretta.

45. [T.] *Trasl.* Stare a filo. *Tenersi diritto. Operare per l'appunto.*

46. **Uscire o Venire il sangue a filo** *vale Uscire, ecc., in gran quantità, non a gocciole, ma distesamente e sottilmente.* (*Man.*)

47. [B.] Segare a filo il contorno delle pietre, *dicono i mosaicisti, perchè con un archetto, la cui cordicella è di fil di ferro, segnano il fondo, e disegno uguale al pezzo che deve andare a incastro nel fondo suddetto.*

48. **A filo a filo,** *post. avverb., vale A un filo per volta. Lib. son.* 72. (C) Cena'mi una insalata in casa mia, Di mia man colta a' cesti a filo a filo. *Soder. Colt.* 68. E di più si pigliano le fila di tal erba, e a filo a filo s'intreccia.

49. **Di buon filo,** *fig.* [Giul.] Se la stagione corre di buon filo (*favorevole alla coltura*).

50. **Di filo,** *post. avverb., vale Senza intermissione, e si dice di operazioni che possono esser disgiunte.* (*Man.*)

E per [M.F.] *Difilato, Senza metter tempo in mezzo, e prestamente. Stor. Pist.* 481. Quelli del Duca n'andarono di filo alla porta e tagliaronla. [Cors.] *Bart. Vit. Kost.* 2. 8. E senza più, venne di filo alla chiesa.

51. **Di filo,** *per L'un dietro all'altro.* [T.] Vinto dieci partite di filo.

52. **Di filo** *vale anche Per forza. Segner. Pred. Pal. Ap.* 10. 1. (*M.*) Non prima suole dire: *tolle tolle*, [illegible] che gli si oppone di filo.

53. **Pigliare uno di filo** *vale Strignerlo senza dargli tempo di replicare, che anche si dice* Strignerlo fra l'uscio e 'l muro. (C)

54. **Prendere il filo** [Rig.], *riferito alle operazioni. Trovare il modo, il verso.*

55. **Di filo** *vale anche A dirittura. Segner. Incred.* 1. 4. 12. (*Mt.*) Tutto cospira a volervi di filo condurre a Dio.

56. **Per filo,** *post. avverb. Lo stesso che* Di filo, *nel signif. di* Per forza. *Tac. Dav. Ann.* 1. 9. (C) Chiariva bene essere avute per filo parecchie cose che colle buone non si sarebbe ottenuto. *Fir. As.* 191. E che quelli che non volessero, gliele facesse fare per filo. *Car. Lett.* 2. 138. E perchè non son uomo da esser fatto fare per filo, per risposta poche parole e brava risoluzione.

57. **Per filo diritto, o Per dritto filo,** *fig. A dirittura, Difilatamente. Anguil. Metam.* 2. 276. (*Gh.*) Ma per fil dritto a terra se ne venne, Battendo a più poter l'aurate penne.

58. **Per filo e per segno,** *post. avverb., vale Per l'appunto, Puntualmente. Fir. Trin.* 5. 3. (C) Hommi conto ogni cosa per filo e per segno. *Cecch. Ass. vol.* 3. 1. (*M.*) Parvi che costì sia tutto il [illegible] per filo e per segno? *Salvin. Georg.* 1. 2. [illegible] degli arbori per filo E per segno rispondano le vie. *Magal. Lett. fam.* 1. 42. (*Mt.*) Scrivetemi ogni cosa per filo e per segno. *E Lett. Scient.* 1. Le pare adesso una baja il ritrovar per filo e per segno come si stiano le cose del nostro mondo.

59. [Val.] **Per ordine e per filo,** *lo stesso che* Per filo e per segno. *Fortig. Ricciard.* 29. 38. E qui tutto per ordine e per filo Raccontò il sogno.

60. **Filo per filo** *vale Cosa per cosa, Minutamente e ordinatamente. Fir. As.* 133. (C) Nè restava [illegible] di loro di domandare Psiche punto per punto, filo per filo. *E Disc. an.* 90. La [illegible] che aveva [illegible] fatto di lui, filo per filo e segno per segno gliele raccontava.

[G.M.] **Filo filo** *vale pur Successivamente un dopo l'altro.* Tirò alle starne, e ne buttò giù sei filo filo. [T.] *I Greci mod.* hanno [illegible], che rammenta A randa a randa.

61. **Fil filo**, posto avverb. [M.F.] *Minutissimamente.* Ambr. Bern. 1. 4. (C) E s'io non le venir la lagrime, Fil filo all'occhio, con ogni bicchiere.

62. **Vederla fil filo** vale *Trattar la cosa con rigore, e Guardare ogni minuzia.* Varch. Ercol. 75. (C) Bisticciarla con alcuno, o star seco in sul bisticcio, è volere stare a tu per tu, vederla fil filo, o per quanto la canna. E Suoc. 2. 3. Come non mi piacciono quei padri che vogliono vederla sottilmente fil filo coi figliuoli.

63. [Gius.] **Ridire fil filo alcuna cosa.** *Ridirla puntualmente mano mano che la si viene sapendo.* Cecch. Diam. 1. 4. Il che mi viene ridetto dalla balia fil filo.

64. **Fil filo** vale anche *Di quando in quando.* Borgh. Col. Lat. 388. (C) La quale chi non osserverà con diligenza, sarà fil filo forzato d'inciampare.

65. **Filo delle reni, o della schiena,** signif. *la Spina.* Fir. As. 41. (C) E mandando i fianchi ora in qua e ora in là, dimenando così un poco il fil delle reni. E 220. Ed [illegible] in sul fil della schiena certe setolacce che non pareano altro che spiedi. Bellin. Disc. 3. 144. (M.) Quello che noi chiamiamo il fil delle rene, non è altro che quella dirittura nella quale son collocate le punte di quei processi spinosi delle vertebre; e gli anatomici non chiamano fil delle rene questa tal dirittura, ma bensì spina del dorso o della schiena.

[T.] Rompersi il fil delle reni.

[T.] Fig. Mettersi col fil delle reni a una cosa: *Mettercisi di tutto l'impegno.* Lat. Incumbere.

[T.] *Più com. e meglio che* dal secco dell'osso.

66. (Ar. Mes.) **Filo di ferro.** *Ferro ridotto sottilissimo nel passarlo per la trafila, e serve a molti usi.* (Fanf.) [T.] D. 2. 13. Fil di ferro.

[T.] *Anche se grosso come un dito. — Se più grosso, dicesi* Tondino. (Cont.) Stat. Gab. Siena. Filo di ferro di [illegible] solo, due. Stat. Gab. Bol. Filo di ferro [illegible] sol. [illegible] Cell. Scul. 41. Questi pezzi piccoli si debbono fare con gran diligenzia, ed in mentre che il gesso è fresco vi si mette un fil di ferro doppio, il quale avanzi fuora tanto quanto comporti il mettervi uno spaghetto, mostrandosi a foggia di un piccolo anello. [Val.] Gozz. Serm. 3. Fil di ferro [illegible] o funicelle.

[Cont.] *D'altri metalli.* Florio, Metall. Agr. 351. [illegible] fatti di [illegible] d'argento purissimo, e le vergoline del medesimo. Doc. Arte San. M. II. 109. Due gabbie con filo di rame. [B.] Ar. Fur. 15. 56. D'acciaro sottile. E 7. 43. (Dero)

[Cont.] *Dicesi pur del Vetro.* Cit. Tipocosm. 389. Tirarlo (il vetro) in fili, farne perle.

67. (Ar. Mes.) [A. Con.] Maglia a filo doppio, *che si fa per principiatura della calza a fortezza maggiore:* Maglia a filo scempio, *che si fa col resto della calza.*

68. (Fis.) [Gher.] **Filo congiuntivo**, *il Filo metallico, per lo più di rame, che serve a mettere in comunicazione perfetta fra sè i due poli di una pila Voltiana, ed a stabilirne o promuoverne la corrente; detto per ciò anche* Reoforo.

[T.] Filo elettrico. — Filo telegrafico. — Fili del telegrafo.

69. (Orefic.) [Mil.] **Lavorare di filo.** *Lavorare con piccoli pezzetti di paste d'oro o d'argento saldati insieme.* Cell. Trat. Orefic. cap. 2. Il lavorare di filo, il quale si sa per i più, si è il fare [illegible] e fiobe e cinture [illegible] e anch'altre minute opere.

[Cont.] Lavoro di filo. Band. Fior. XXVII. 38. Quanto a' lavori d'oro smaltati [illegible] si conceda che ne [illegible] lavori di filo o vero di piastra [illegible] si possa mettere [illegible] per [illegible] d'oro.

70. (Mar.) **Fil di ruota** si dice del *vento diretto in poppa.* (Mt.)

Onde **Avere il vento in fil di ruota** vale *Avere il vento prospero in poppa, a linea retta.* Griff. Calv. 1. 6. [illegible] Sempre [illegible] al calcese l'artimone Con fresco [illegible] di ruota il vento. E 4. 137. Ch'[illegible] di Marsala [illegible] Tutti eran soti, che la bella armata Ha sempre avuto in fil di ruota il vento.

(Mar.) **Filo della vela.** *L'ultimo ferzo a cui è attaccata la scotta.* (Mt.)

[illegible] Filo [illegible] Diz. mar. mil. Filo è la parte della vela che viene dalla penna a basso.

[Fan.] **Filo di marea.** *Cavallone prodotto dalla marea montante e da altri fenomeni, che viene a svolgersi sulla spiaggia e penetra nell'imboccatura de' fiumi rimontandoli talvolta per assai lungo tratto.*

[Cont.] **Vento al filo.** Pant. Arm. nav. Voc. Vento al filo s'intende quello che soffia nel filo della vela. E 218. Soffiando (il vento) al filo potrebbe far traboccar la galea.

FILOCALIA. [T.] S. f. *In Aug. vale Amore del bello in quanto è conveniente e decente. Altri usò* Callofilia, *nel senso di quel che ora chiamasi* Estetica. *Ma la voce non pare composta secondo le norme solite della gr. anal. Nè, del resto,* Filocalia [illegible] *nel ling. de'* [illegible] *gli corrisponderebbe a qualche modo il com.* Buon gusto.

FILOCOLO. [T.] S. m. *Tit. della più giovanile opera di G. Bocc., nella quale confondonsi le* [illegible] *pagane e le* [illegible] *crist., la favola antica e* [illegible] *e il medio evo, e i tempi dell'autore e gli amori; ma lo stile è meno affettato che nel Decamerone, e la corruzione meno* [illegible]. *Con quel titolo forse intendeva Uomo che ha il culto dell'amore; come per* Filostrato, *meschino poema che narra gli amori di Troilo e Criseide, sui quali a que' tempi romanzeggiavasi, egli dice d'intendere Abbattuto da Amore. Anche D. nella lettera a Cane compone un voc. di due voci, una lat. e una gr.,* Polisenso. *E n'hanno qualche esempio anche i Lat.* V. FILELLENO. *Altri intende pel romanzo* Filocopo, *quasi Travagliato da Amore.*

FILOCOPO. [T.] S. m. V. FILOCOLO.

† **FILODOSSO.** S. m. *Del gr.* Φίλος, *Amico, e* Δόξα, *Gloria.* [Cors.] *Amatore della gloria.* Pallav. Perf. crist. 2. 15. pag. 265. Qui si adatta ciò che argutamente rimproverò quel satirico a chi non era filosofo, ma filodosso, cioè non amator della sapienza ma della gloria.

FILODRAMMATICO. [T.] S. m. *Che ama l'arte drammatica, segnatam. in quel che delle rappresentazioni teatrali; Che ne fa o le promuove o le favorisce.* [T.] Società de' Filodrammatici. Teatro de' [illegible] — *Anco Agg.* Società filodrammatica. *E dall'agg. altro sost. per ell.* La filodrammatica.

FILODRAMMATICO. [T.] Agg. V. il sost.

FILOLINO. S. m. Dim. di FILO. *Sottilissimo filo.* Cocch. Lez. (M.) Filolini innumerabili, situati per tutto uno accanto all'altro, e stivati.

FILOLOGARE. [T.] V. n. V. FILOLOGICAMENTE.

FILOLOGIA. [T.] S. f. *Scienza della parola rispetto alle idee e a' fatti. È dunque più che Sapienza del linguaggio; ma accenna all'alto senso del* Λόγος *e così il Vico la intese degnamente e l'intenderla così fu scoprire* [illegible] *pretto e aureo* [illegible]

2. *In senso più angusto, per Letteratura, cioè Arte del ben giudicare le opere dell'ingegno, in rispetto al vero delle idee e de' fatti, al buono degli affetti e al bello delle opere.* [T.] [illegible] re Attalo [illegible] della filologia, avendo istituita una [illegible] biblioteca. [illegible] Cattedra di filologia, da università, o da liceo.

Quand'ha senso di mera erud., non suona gran lode. [T.] Sen. Quello che era filosofia è divenuta filologia. *In questo senso segnatam. può cadere l'uso* [illegible] Che la nostra filologia non sperda il [illegible] e [illegible] il sapere [illegible] La mia, La nostra, La vostra, *intenderebbesi* Quel tanto ch'io ne so, Quel poco che ei par di sapere. [illegible] che dite voi di sapere.

3. [T.] *In altro senso più angusto, Linguistica, o meglio Glossologia, giacchè* [illegible] *non è parola di ben costrutto,* [illegible] *venuta di fuori e mal generata da* [illegible]*; cioè Scienza comparata di* [illegible] *lingua con se stessa e con le altre, e anche* [illegible] *in questo rispetto, più la Filologia ampliarsi tra* [illegible] *come Studio delle lingue nelle relaz. ch'esse hanno con gli usi e* [illegible] *che rappresentano.*

4. *In senso ancora più angusto, Grammatica, cioè Scienza e Arte del riconoscere e ben osservare le* [illegible] *proprie a ciascuna lingua.*

5. *A più d'uno de' sensi not. possono essere com. e giacchè che fossero gli usi seq.* [T.] Filologia greca, latina, araba.

Filologia sacra. *Parte della critica sacra che esamina principalm. le parole e le espressioni del testo sacro e delle versioni, per qualificarne secondo le regole della gramm.* [illegible] *della poet. e della log.* (Mt.) [T.] Filologia comparata.

FILOLOGICAMENTE. [T.] Avv. Da FILOLOGICO. [T.] [illegible] è, anco [illegible] poeta, nel alto senso della parola. Nell'infimo il Leopardi verseggia filologicamente. *E in questo senso può dirsi che egli filologa, giacchè* Φιλολογέω *in Gr. è Studiare l'arte del dire e far discorsi eruditi letterarii. E anco si fr. ha* Philologuer. — Se ne va filologicamente filologando.

FILOLÒGICO. [T.] Agg. *Da* FILOLOGIA *e da* FILOLOGO. [T.] Scienza filologica. *E potrebbe anche dirsi* Scienze filologiche, *segnatam. nel signif. di* Filologia, § 1.

[T.] Erudizione filologica. Critica — Indagini filologiche.

[T.] Valore filologico, poetico e morale, d'un componimento, pur d'una locuzione, *giacchè quell'una può contenere un sistema d'idee.*

2. [T.] Collegio filologico istituito a Pompei.

FILÒLOGO. [T.] S. m. *Chi tratta di filologia, Chi ne sa anco senza trattarne, Chi la insegna senza saperne, e Chi ne scrive disinsegnandola. Nel gr. aveva senso più ampio d'Amico* [illegible] *Chi si compiace in parlare* [illegible] *Nel più alto senso di Filologia* (V. § 1) *può a qualche modo cadere quel di* [T.] Cic. [illegible] ma punto filologi, di cui troppo acremente favellano.

2. *Senso men ampio.* Sen. Pist. 108. (C) Quando il libro di Tullio viene alle mani d'un filosofo e d'un filologo, ciascuno ha diversi pensieri. [T.] Sen. Quando i libri che Cicerone scrisse della repubblica prende a considerare dall'una parte un filologo, dall'altra un grammatico, dall'altra uno che sia dedito alla filosofia [illegible] Red. Ins. 33. (C) A questi antichi aderiscono tutti i filologi [illegible] [T.] [illegible] il titolo di filologo perchè [illegible] Eratostene, che primo aveva assunto quel nome, era riputato per moltiplice e varia erudizione.

3. *Più comunem. ha senso di sempl. Erudito e allora non è lode grande.* Sen. Pist. 108. (C) Quando il filologo è venuto a quella medesima lezione, egli si avvede che a Roma furono due re. Red. Ins. 54. Mi veggio venire addosso la piena di tutti i filologi.

[T.] *In Vitr. è agg., ma in it. non s'direbbe che in senso di dispr.* Quella sformata scienza filologa. Quella gran testa filologa. Gravissima opera e gravissimamente filologa.

4. [T.] *In un* [illegible] *fisso della casa augusto, se più o meno ignobile che Poeta di corte, tocca ai filologi* [illegible]

FILÒLOGO. [T.] Agg. V. il sost. § 3.

FILOMELA. [T.] S. f. V. FILOMENA § 1 e 3.

FILOMENA e FILOMELA. [T.] S. f. N. pr. [B.] *Dal gr.* Φιλέω, *Amo, e* Μέλος, *Canto; la seconda L si cambiò in N per evitare la lallazione. Figlia di Pandione re d'Atene, e sorella di Progne, e cognata a Tereo re di Tracia, il quale* [illegible] *forza* [illegible] *ne seguirono vendette e morti,* [illegible] *Filomela mutata in rusignuolo, Progne in rondine, Tereo in upupa.* Ar. Fur. 10. 113.

2. *Il Rusignuolo.* Petr. son. 269. (C) E garrir Progne e piagner Filomena. Bald. Naut. 18. [illegible] Filomena [illegible] [T.] [illegible] Ar. Fur. 45. 39. Qual Progne [illegible], o Filomena [illegible] a cercar esca (cibo) ai figlioletti [illegible] E trova il nido vuoto. Virg. Moerens Philomela [illegible] Amissos queritur fetus. — Sannaz. Arcad. 144. [illegible]

[T.] *Masch.* — Franc. Sacch. Rim. 57. [illegible] Il Filomena, *come dalla* Luscinia *lat., il masch.* Rusignuolo.

3. *Poemetto falsamente attribuito a Ovidio di Sulmona* (*altri lo fa d'un Albo Ovidio Juventino*), *in cui distinguonsi le voci varie degli uccelli.*

FILOMÈTORE. [T.] Agg. *Dal gr. Che ama la madre. Soprannome di Tolomeo VI d'Egitto e di Demetrio III di Siria.*

† **FILOMUSO.** S. m. *Del gr.* Φίλος, *Amatore, e* Μοῦσα, *Musa.* (Mus.) [Ross.] *Amatore della musica.* (Don. Prog. 214, 231 e 262.) *E in Marz. in senso più ampio.*

[Ross.] † *Titolo de' membri di un'accademia.* Mart. Es. 2. 4. 11. 135. Camillo Cevenini maestro di cappella della metropolitana di S. Pietro, accademico filomuso.

FILONCINO. S. m. Dim. di FILONE. Targ. Tozz. G. Viag. 1. 21. (Gh.) Questi interstizi lasciati vuoti tra un masso e l'altro, sono ripieni di un suolo di filoncino, cioè terra tenace.

2. [B.] Filoncino. *Pane di circa due libbre antiche, più* [illegible] *del consueto, nella forma d'un fuso, colle estremità non a punta, ma* [illegible] *come un pugno.* [illegible] V. FIL. § 27 e FILONE.

FILONDENTE e meno usit. **FILINDENTE.** S. f. (Ar. Mes.) *Sorta di tela rada.* (C.) [Fanf.] Voce comp.

di Filo a dente, cioè *Un filo per ogni dente del pettine.*

[G. M.] *Se ne servono spesso le donne a uso di ricamarvi sopra.*

[T.] Grembiule di filondente.

[T.] [B.] Punto a filondente.

FILONE. S. m. [Cont.] *Accr. di* FILO. *Doc. Arte San. M.* III. 103. Una vesta di damasco con tre filoni di velluto con sue maniche, bottonata e nuova.

2. (Min.) *Traccia e Vena principale della miniera.* (*Fanf.*) [Cont.] *Biring. Pirot.* 1. 6. Miniera molto perfetta. Ma non ha ordine di filone.

Dicesi anche di diversi Strati di pietre nelle cave. (M.)

[T.] Strati, ammassi, filoni, vene.

[Cont.] *Cert. Art. ined. G.* III. 229. La qualità delle cave de' marmi [illegible] in tutte quelle di Carrara e di procurre de' buoni e de' cattivi, e spesse volte al lato a un filone negro ve se ne trova un bianco.

[Cont.] *Di terre. Imp. St. nat.* III. 7. Ritrovasi la detta terra [illegible] nelle ripe e filoni, con più nome chiamano gli modi di terra ordinati.

[T.] *Targ. Viag.* 6. 153. La volta non è una faccia a dame di filone, ma in molti luoghi è composta di massi dirupati ed accozzati insieme irregolarmente.

3. (Idraul.) **Filone o Spirito della corrente di un fiume.** *Quel luogo dove l'acqua è più profonda, e corre con maggior velocità.* (M.)

[Cont.] *Lupic. Arch.* III. 50. Il qual fiume essendo copioso d'acqua, e sottoposto alle inondazioni, sarà facile voltare il filone maggiore della corrente in detto ramo.

[Tor.] *Targ. Rag. Valdin.* 1. 61. Se si giudicherà utile di prendere una sola porzione del fiume deesi aprire una buona calla di larghezza proporzionata al bisogno, nella sponda del fiume, ma in sito che non sia battuto dal filone del fiume. E *Dis. Inond. Arn.* 25. Il suolo sotto al letto dell'Arno non è stabile, e non ha filoni saldi a una gran profondità, ma tutto è avventizio, alternato di agliaia, di rena, e di sorgivo.

Dicesi anche **Filone delle acque.** [Fanf.] *Narraz. Inond. Arn.* 93. Tale impresa arrecherebbe pericolo che, al tempo delle gran piene, il filone delle acque non si voltasse nel nuovo letto.

4. [Fanf.] *T. uccell. Quello Spago attaccato alla leva degli zimbelli mediante il quale l'uccellatore gli fa svolazzare.* *Sav. Ornit.* 1. 79. (Gh.) Il numero maggiore (*delle civette*) hanno bisogno d'essere invitate (*a scendere dalla gruccia e risalirvi*) dall'uccellatore, mediante il filone. *E* 2. 61.

5. [G. M.] Un filone di pane (*della forma bislunga*). V. FILO, § 37.

FILONETTO. S. m. *Dim. di* FILONE. *Piccola Vena metallica o fossile. Biring. Pirotec. nel Proem.* (Gh.) Marcasite con filonetti di ponderosa miniera.

FILONIO. S. m. (Farm.) [Sel.] *Antico Medicamento da lungo tempo non più in uso, formato da più ingredienti fra i quali l'oppio: così detto dal medico Filone.*

Volg. Mes. (C) Atanasia grande, che è di bella utilitade alla doglia dello stomaco..., ed è, come lo filonio, potente a levare ogni dolore. *Volg. Mes.* Filonio, ch'è buono a coloro che hanno il male del fianco. *Ricett. Fior.* 202. Filonio Tarsense, secondo Galeno, simile a quello di Mesue. *E altrove:* Filonio maggiore o Romano di Niccolao. *E appresso.* Filonio Persico di Mesue.

FILOPÀTORE. [T.] *Agg. Dal gr. Che ama il padre, detto per antif. [illegible] d'un qualche re, tra gli altri di Tolomeo IV d'Egitto, che aveva ucciso il padre e la madre. Justin.* St.

FILOPONO. S. m. *Dal gr.* Φίλος, *Amico, e* Πόνος, *Fatica. Dicesi di Persona amante della fatica.* (*Fanf.*) *Non com. neanco nel ling. scritto e erud.*

† **FILÒSAFO.** [T.] S. m. *Filosofo* (V.). *G. V.* 8. 41. 3. (C) *Vit. S. Ant.*

FILOSO. *Agg. Di filo, Pieno di fila. Red. Cons.* 2. 76. (M.) Sono altresì quei sedimenti filosi albicci e simili alla marcia, i quali sedimenti si scorgono continuamente nell'orina. *E appresso.* Essendo fatta da un sugo nerveo, e di natura differente dal sangue, riesce una materia filosa, simile nel colore e nella consistenza alla chiara dell'uovo.

FILOSOFA. [T.] S. f. *di* FILOSOFO. *E come Agg. L'ha il lat. Salvin. Disc.* 2. 67. (C) Una Diotima, pure socratica, filosofa e teologhessa. *E* 66. Una Selvaggia Borghini nobile donzella, incomparabile filosofa e poetessa.

2. *In senso non di lode, sarebbe il più com. oggidì, e l'ha in fr. il Molière. A noi più usit.* Filosofessa. *Barber. Reggim.* 277. (Gh.) Se forse fossi conversa di chiesa, Non ti mostrar filosofa o maestra.

3. *A modo d'Agg.* [illegible] *Bast. Ross. Appar. e Interm.* 12. (Gh.) Un uomo attempato, con capelatura [illegible] e la barba lunga, in capo un berrettone a [illegible] di raso pagonazzo. *In questo senso non si direbbe, ma per cel. o iron. nel senso del* § 2, *come sogliono i filosofi e le* [illegible], *o i* [illegible], filosofanti e le filosofesse, i [illegible] e le filosofone.

FILÒSOFA (Al[illegible]). [T.] V. FILOSOFIA, S. f. § 3.

FILOSOFACCIO. [T.] *Pegg. di* FILOSOFO. *Di chi affetta de' filosofanti gli esteriori* [illegible]. *Vas. Op. Vit.* 4. 39. (Man.) Trascurando costui la vita sua, e pensando che lo stare come filosofaccio sporco fosse la via da farsi grande. *Bott. Franz. Rimbert.* 3. 92. (C) Ogni filosofaccio astratto ed unto. [T.] *Potrebbesi anco di Chi spaccia dottrine con goffa sguaiataggine empia: ma il meglio è non profanare così la parola. Il sim. dicasi dei molti dispr. di questa famiglia, che, del resto, non senza cagione ne ha tanti. Quella de' poveri poeti ne ha forse meno.*

FILOSOFAGLIA. [T.] S. f. *Nome collett. dispr. di* FILOSOFI. *G. Gennar. Serm. in mort. Alb. Haller* (Vian.). La rea filosofaglia andò dispersa. A rintanars.

FILOSOFALE. [T.] *Agg. Da* FILOSOFO. *Il più com. uso è nella locuz.* Pietra filosofale. [Sec.] *Mistura che sarebbe stata dotata della virtù di trasformare i metalli ignobili in oro, e che gli alchimisti sudavano a preparare, e taluno asseriva di essere già riuscito a comporla.* [T.] Cercare, Trovare la pietra filosofale, *era quasi prov., cosa impossibile,* [illegible] *anal. a quello della Fenice* (V. [illegible]). [illegible] antòme che i re, per virtù di qualche pietra filosofale, fecero la grande moltiplicazione dei marescialli di Francia.

2. † *Filosofico, in gen. Vit. Plut.* (C) Il loro sollazzo era amichevole e filosofale.

3. *Modo avverb. in senso dispr.* [Cors.] *Bart. Geogr. mor.* 17. L'uomini alla filosofale che, qualora si mettono dentro a' loro studi, par che consumino tutto il genere umano.

FILOSOFANTE. [T.] *Part. pres. di* FILOSOFARE, *e come agg. D. Conv.* 148. (Man.) L'anima filosofante non solamente contempla la verità, ma ancora contempla il suo contemplare medesimo. [F.T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* Il vescovo di Cirene, Sinesio, filosofante ne' deserti dell'Africa. = *Magal. Let. At.* 45. (C) Riconosciuto da' filosofi più nobilmente filosofanti. *Si può e bene e male e più o meno altamente filosofare.*

2. *A modo di Sost.* [Camp.] *D. Conv.* II. 13. Cominciai ad andare là ov'ella si dimostrava veracemente, cioè alle scuole de' religiosi ed alle disputazioni dei filosofanti. (*Il precursore di Lutero va prima alle scuole de' religiosi che ad altre.*) = *Bocc. Concl.* 4. (C) Nelle scuole de' filosofanti, dove l'onestà non meno che in altra parte, è richiesta. *E nov.* 98. 26. *E* 41. 10.

3. *Sovente ha mal senso. Mont. Bassv.* 3. (Gh.) È costui di Ferney l'empio e maligno Filosofante, ch'or tra' morti è corbo, E fu tra' vivi poetando un cigno.

FILOSOFARE. [T.] V. n. *Attendere alla sapienza.* (Rosm.) Filosofare in un dato genere di cose è trovare in quello l'ultima ragione, trovare il principio del discorso, e con esso ordinare a sistema le dottrine che da quel principio s'ingenerano e si regolano. [T.] *In gen. vale Esercitare il ragionamento sopra le cagioni e gli effetti delle cose, non solo scientificamente ma anco praticamente, e pensando da sè e scrivendo o parlando, e (che è più raro, ma sarebbe il meglio) operando.* Socrate filosofava segnatamente sopra la morale e la vita pubblica e della privata. (*Iron.*) Quando meno pareva, allora più si filosofava. = *Ott. Com. Inf.* 4. (C) Ora passeremo [illegible] ascolto con ella s'acquista e trova *la filosofia* e del fine ovvero cagion finale di filosofare e del diritto uso di filosofia. (*Accenna al fiumicello passato come terra dura per entrare al castello in cui dimorano i savi antichi.*) *Franc. Sacch. Rim.*

Di cose nat. [Camp.] *Bon. Bon.* XIX. 1. Considerando che da l'ammirare Nacque 'l filosofare Negli antichi che avean li cor' gentili.

2. *Segnatam. Disputare al modo dei filosofi. Far professione di filosofia. In questo rispetto ha sovente senso non di lode. Red. Vip.* 1. 57. (Man.) Nella maravigliosa fabbrica del corpo avete grande occasione di filosofare. [T.] Filosofare sulla natura, intorno alla natura. *Mentre della Pror. Tosc.* 221. È più facile filosofare che [illegible]. *Proverbio nell'antichità, il predicare ad altri e più fa se del viver bene.* = *D. Par.* 29. (C) Voi non andate giù per un sentiero Filosofando: tanto vi trasporta L'amor dell'apparenza e il suo pensiero. (*Sopra terra.*) Non dormendo si sogna, Credendo e non credendo, dicer vero. = *Buon. Fier.* 3. 4. 11. Quel filosofa, quegli Poetando non prende sonno.

Dans. cel. [T.] *Pl.* Si è filosofato assai. [illegible] E così forse l'intende il *Morg.* 27. 40. [illegible] è venuto il tempo da filosofare [illegible] *in questo sign.* [illegible] *fig.* [T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 99. Il senso rube lo a la ragione [illegible] filosofa entro la propria passione, trovando ragioni apparenti per adulare e fortificar la passione.

3. *Modi com. ai sensi not.* S'è veduto es. di Filosofare *ass.* [illegible] *senso partic.* [T.] Filosofare troppo. — *A modo di Sost. Tass. Lett.* 5. 215. Il filosofare non consiste nella sottigliezza dell'argomentare, ma nella saldezza delle ragioni. — Il suo filosofare *dice il modo, il metodo che quel tale tiene di filosofare.* — *A modo di dispr. o di cel.* Col vostro filosofare voi mi rompete la fantasia.

In forma di Att. [Bern.] *Aless. Citol. Lett. in dif.* Gli antichi poeti vanno le lor materie, benchè con leggiadria, raccontando: ma questi (*Petrarca*) va le sue altamente, e pur con leggiadria, filosofando.

FILOSOFASTRO. [T.] S. m. *Filosofo di poco valore. Varch. Ercol.* 256. (C) Sofistastro e filosofastro sono cattivi. *Rucell. V. Tusc.* 9. 10. 55. (Man.) V'immaginavate voi ch'egli fosse un di quei filosofastri, i quali oggigiorno si pigliano in significato d'uomini sciatti. *E* 2. 24. Udite una semplicità d'un filosofastro, e ciò che gli [illegible] *Iden. Nic. Pronun.* 3. 36. 27. Ogni minimo [illegible] e filosofastro sa che [illegible] [T.] [illegible] *in G. Gozzi.*

FILOSOFATO. [T.] *Part. pass. di* FILOSOFARE. [illegible] (§ 3). (C) Le cose fanno [illegible] e amichevolmente da Socrate filosofate.

FILOSOFEGGIARE. [T.] V. n. *Fare il filosofo, per lo più in senso non di lode. In fr. il Mercier ha* Philosophailler, *che però suona più dispr. Salvin. Pros. tos.* 2. 158. (Gh.) Come ognuno volentieri trova ragioni per illustrare, per dir così, il suo affetto e indorare il proprio genio, e in un certo modo ne' suoi amori e nelle sue debolezze filosofeggia, contentatevi [illegible] che [illegible] ragioni per iscusare la mia [illegible] passione [illegible] *P. Poes.* Il bambinello filosofeggia alla nutrice in collo.

Per Filosofare in gen. non si può dire impr. Ott. Com. Inf. 4. 61. (C) Zenone, vedendo che tutte le sue cose erano andate in fondo, disse: La fortuna vuole, che io più speditamente filosofeggi.

FILOSOFEMA. [T.] S. m. *Detto [illegible]. Formola filosofica. Modo di filosofare e di pronunziare il concetto filosofico, sull'anal. di Teorema e sim. Grecismi* [illegible] *di cui si faccia beffa* [illegible] *aggiungendo* [illegible] *la filosofia in medica* [illegible].

FILOSOFERIA. [T.] S. f. *Affettazione di filosofare a sproposito. Uso di leggermente filosofare. Non com.* [illegible] *d'altri più* [illegible], *e* [illegible] *per troppo. Meglio che Filosofismo,* [illegible] *abusato dai Fr. e da loro ripetitori. Senonchè questo ha senso più grave.*

FILOSOFESCAMENTE. [T.] *Avv. Da* FILOSOFESCO (V.). *Aret. Talan.* 3. 17. 281. (Gh.) Chi sa che tu non discorra filosofescamente?

FILOSOFESCO. [T.] *Agg. Filosofico, in senso dispr. o di cel. L'Aret. ha* Filosofescamente (V.).

FILOSOFESSA. [T.] S. f. *di* FILOSOFO. *Donna che studia di proposito filosofia.* [T.] Baldassare Bonifacio chiama Sara Sullam ebrea veneziana Luna delle filosofesse.

2. *Per lo più in senso d'iron. o di cel., se non di dispr. o di biasimo.* [T.] Far la filosofessa. È una filosofessa. (*Vuol far mostra di scienza e senno o di grecità anche a sproposito.*) Sposare una filosofessa.

3. *A modo d'Agg. Buon. Fier.* 5. 5. 4. Apprese negli specchi [illegible] filosofessa Esperienza De' danni [illegible] i frutti e la scienza. *Qui non bene, ma potrebbesi per cel.* La sua Musa filosofessa.

FILOSOFETTO. [T.] S. m. *Dim. di* FILOSOFO. *Non di lode. Segner. Pred.* 26. 265. (Gh.) [illegible] Fileta morì per mero rammarico di non sapersi sviluppar da un sofisma a lui fatto da alcuni filosofetti.

2. [T.] *Giovanetto che studia filosofia per cel. di* [illegible], è [illegible] filosofetto. — Il nostro Filosofetto.

FILOSOFIA. [T.] S. f. *Scienza delle cause prime* (Rosm.) *Delle ragioni supreme. Dei primi principii o delle ragioni* [illegible]. [T.] *Scienza della scienza* (Rosm.) L'uso ha ristretto il significato della parola filosofia,... complesso delle verità generali e supreme che devono illustrare e amplificare l'umano intendimento. — *D. Conv.* 57. (C) Filosofia è un amoroso uso di sapienza. [Camp.] *E* ii. 3. Amistanza di sapienza. V. *Etim.* in FILOSOFO. = *Sen. Pist.* 88. (Man.) Sapienza si è perfetto bene della mente; filosofia si è amore e affezione di sapienza. *Albert.* 51. (C) Filosofia è perfetto conoscimento dell'uomo, che ricerca la verità. [T.] *Quanto può l'uomo averlo perfetto. Ma questa def. ha il vantaggio di distendere l'uso e il pregio della filosofia anco al conoscimento parziale d'una serie di verità, purchè pieno nel genere suo, in premio del ricercarla con amore. Sarebbe un limitarla chiamandola Scienza della ragione umana.* *Kant.* Scienza della ragione per via delle idee. *Schelling.* Scienza [illegible] idee. *Cic.* Nè filosofia è altro che studio della sapienza, e sapienza è la scienza delle cose divine e delle umane, e delle ragioni che le collegano insieme. — *Tes. Br.* 1. 2. (C) Filosofia è verace cognoscimento delle cose naturali, delle divine e delle umane, tanto quanto l'uomo è possente d'intenderne. *Pico:* La filosofia cerca il vero, la teologia lo ritrova, la fede lo possiede.

2. *Cose da essa trattate. Il seg. intende abbracciare e* [illegible] [T.] *D.* [illegible] 11. Filosofia,... a chi l'attende, Nota, non pure in una sola parte, Come natura lo suo corso prende Dal divino intelletto e da sua arte. E, se tu ben la tua fisica (*d'Aristotele tuo maestro*) note (*osservi*), Tu troverai, non dopo molte carte, Che l'arte vostra quella, quanto puote, Segue (*l'arte umana segue la divina. E con Aristotele cita la Genesi*). — *Dalla filosofia si divisero poi le scienze de' corpi, e ora esse sole vorrebbero essere filosofia. Anche in ciò D. e gli ant. son più filosofi.* [Camp.] *D. Conv.* 1. 13. Giudicava bene, che la filosofia ch'era donna di questi autori, di queste scienze, di questi libri, fosse somma cosa. [T.] Parti della filosofia. *Gell. in questo senso usa il pl. Filosofie. Impropriam.; che a noi varrebbe il senso del* § 5. Prima filosofia, *la Metafisica, poi detta così per trovarsi il trattato d'Aristotele sopra questa seguente ai libri della Fisica. Altri ora la dice* [illegible] *che però ha senso men gen. di Metafisica.* [Camp.] *D. Conv.* ii. 4. Siccome dice il Filosofo nel principio della prima Filosofia. *E* ii. 14. La prima scienza che si chiama Metafisica. [T.] *Salvin. Disc.* 2. [illegible] oltre al possedere [illegible] in perfetto grado la dialettica, e appresso al tenere in grado sublime l'istoria naturale, [illegible] alla prima filosofia s'innalzavano. *Cic. che non era Paolotto, comprendendovi le cose divine, prega in grazia gli uomini della sentenza ch'e' vogliano pazientemente concedere anco una Filosofia teologica. Nell'uso ordin. Lo studio della filosofia si parte in Logica, Metafisica ed Etica, e tra la Metafisica e l'Etica sta la Teologia* [illegible] *alla Metafisica l'Ontologia, tra l'Ontologia e le scienze de' corpi, la Cosmologia, la Psicologia tra l'Etica e le scienze de'* [illegible]. *L'insegnamento che suol cominciare dalla Logica, dovrebbe dall'Etica congiungere la Teologia naturale per ascendere alla Cosmologia, e quindi venire alla Psicologia, che prepari solido fondamento alle Scienze naturali: da ultimo la Logica che addestri a schivar l'errore nell'applicare alle inferiori le scienze superiori, e a persuadere e a sè e ad altri la verità.*

[T.] *Direst anco* Filosofia metafisica, morale, *non* Filosofia logica, *ma piuttosto* Filosofia dialettica, *non per la materia che tratta, ma per il modo col quale una qualsiasi materia è trattata.*

[Cont.] *Dec. A. Filos. nat.* 2. Trattare in lingua italiana la filosofia naturale, e la morale non d'una cosa o d'altra [illegible] solamente [illegible] con ordine continuato dai suoi principii [illegible] dando le cose secondo la natura del corso loro.

3. [T.] S. *Bonav. distingue la Filosofia in razion., nat., mor., e anco i mod. usano il tit. di Filosofia razionale; ma questo, come quello di Filosofia dialettica, sarebbe da serbare al modo del trattare il soggetto, e da chiamare Filosofia razionale piuttosto ch'* [illegible] *quella che adopra soli gli argomenti di ragione, prescindendo dai dati* [illegible] *dall'esperienza e dal senso. — La Filosofia teoretica si contrappone più direttam. alla Filosofia pratica, cioè prescinde dai sussidii dell'esperienza; ha quindi senso men ampio che la Filosofia razionale.* [illegible] *La Filosofia* [illegible] *concerne negl'insegnamenti teoretici più generali, senza venire alle dimostrazioni, alle deduzioni, anco teoretiche; concerne più propriam. il modo dell'insegnare, e opporrebbesi a disputativa, o* [illegible]. — Filosofia sperimentale *ha senso men ampio di* Filosofia pratica, *e concerne specialmente il mondo esteriore e le esperienze deliberatamente e con metodo istituite.* [Cont.] *Bocc. Museo fis.* 84. Il metodo insegnato da Gioachimo Becchero nel supplimento della sua fisica sotterranea sarebbe il caso [illegible] [illegible] vagliono travagliare e seguire questa filosofia sperimentale.

4. *Da la* [illegible] *che* [illegible] *filosofica dicesi* Filosofia [illegible].

[Cont.] *Pier.* A. *Filos. nat.* [illegible] Veggiamo che [illegible] e i filosofi naturali spesse volte accade che ambedue insiememente considerano alcune cose, come a dire le linee, le superficie, o simili, delle quali non è dubbio alcuno che non manco la naturale filosofia tratta alcuna volta, che si faccia la matematica, ma non già per questo una medesima scienza son queste due.

5. *La filosofia comprendendo ogni sapere, in quanto è ordinato dall'amore del Vero e del Bene e del Bello, i quali tre amori fann'uno, abbraccia tutte e le idee e le azioni: ond'è che ciascuna serie d'azioni e d'idee dicesi avere la propria filosofia, cioè che i principii gen. della filosofia possono e debbono a quella applicarsi.*

[T.] Filosofia della storia; *che dei fatti raccoglie le leggi, ne* [illegible] [illegible] della dottrina delle prime ragioni in opera di giustizia giuridica. *E.* La Filosofia della politica è l'arte che insegna ad ordinare il fine prossimo della società civile al supremo dell'uomo. [T.] Filosofia politica *potrebbe significare altresì la pratica filosofica del bene politico. Anco la economia pubblica; e ciascun ramo della scienza del diritto può avere la filosofia sua e deve.* — Filosofia delle pene.

[T.] Filosofia estetica. *Filosofia dell'arte in gen., e di tale o tale arte bella.*

Che la filologia possa avere la filosofia propria, il Vico l'ha dimostrato cospicuamente.

Tit. di più lavori letter. [T.] La filosofia del linguaggio, Filosofia delle lingue o della lingua. = *Salvin. Pros. tos.* 2. 42. (Gh.) (*La lingua greca*) è una lingua... di nomi e di verbi,... i quali sotto brevi e universali e costanti regole ridotti formano in lei una grammatica speciale, anzi una filosofia del parlare mirabile. [T.] Filosofia della critica.

[T.] Filosofia somatologica, *detta in gen. dello studio sapiente delle scienze de' corpi; ma a ciascuna di queste può l'intitolazione applicarsi.* P. e. Filosofia della chimica.

6. *In rispetto all'orig.* [T.] Filosofia scolastica, germanica, greca, italica, *accenna alle dottrine professate dalla principale o dalle principali scuole di tale o tal nazione.* Antica, moderna, nuova, [illegible] *In* [illegible] *senso* Filosofia [illegible] [illegible] e [illegible] Stoica, e sim. [Camp.] *Com. Boez.* [illegible] Plato la filosofia sua oscuramente [illegible].

7. *Quanto allo studio.* [T.] [illegible], Elementi di filosofia. — Il trattato, Il libro di filosofia [illegible] *anco ass.* Libro di filosofia. — Stampare una filosofia in due o tre volumi. = *Bocc. Nov.* 98. 3. (C) Ad imprendere (*apprendere*) filosofia il mandò in Atene. *E così quanto allo studio.* [T.] Passare dalla Rettorica alla Filosofia. — Frequentare la scuola di [illegible]. — Essere in [illegible]. — Essere nel secondo anno di [illegible]. — Lezione o Lezioni di [illegible]. — Lettore in [illegible]. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 486. Studiare umanità o filosofia, o medicina, o leggi, o [illegible]. [T.] Maestro di Filosofia. — Professore *spesso pur troppo significa tutt'altro che maestro.*

8. [T.] Professore di filosofia *veramente è Chi la pratica in atto; e in questo senso meglio che in altri diremo* Filosofia cristiana. — Filosofia del Vangelo. *Il Genovesi la chiama* Beata. [T.] *Zanot. Fil. mor.* [illegible] La filosofia morale è una scienza che insegna all'uomo di farsi migliore e più felice [illegible] *rassegna dimostrando insufficiente a* [illegible] *la scienza, e la stessa umana virtù, senza quest'umile confessione la Filosofia sarà etica non morale, non tiche in* [illegible] *per la* [illegible] *che si sforzerà di formar le abitudini, ma non le formerà* [illegible] *costume.* *Salvin. Disc.* 1. 43. Le voci austere della filosofia, *Auster la* [illegible] *e impotente. Il figlio di* *Figliuolo del Falegname.* Imparate da me, che sono mite e umile di cuore. *La filosofia fu deputata, e non da un cristiano, Meditazione della morte, ma per formare la vita.*

[T.] [illegible] filosofia. *Bern. Orl.* 1. 16. 1. (C) [illegible] imparar filosofia Non è costume sol, ma natura, Senza troppo studiar, ma per che sia [illegible] a chi fa bene e chi fa male. [M. F.] *Dons. S. G. Cris.* 1. 5. 10. [illegible] e inganna sotto [illegible] filosofia è. [T.] Contentarsi di poco è la vera filosofia.

[T.] *Anco nel com. discorso la Tranquillità e la fermezza incontro alle difficoltà della vita suol dirsi* Filosofia. [illegible] *a chi e turba* [illegible] Ci vuole filosofia. *A chi* [illegible] *sua potestà uno* [illegible] *del verso de'* [illegible] *Sen.* [illegible] povera e nuda vai filosofia, *questi rispose continuando* Dice la turba al vil guadagno intesa. [illegible] *de' filosofi intesi a guadagnar tanto più* [illegible], *quanto più pajono grassi e* [illegible], *e quanto più* [illegible] *e galloni, più* [illegible] [illegible] [illegible].

9. *Non solo nel senso di Distrazione e di* [illegible] *Filosofo e Filosofico familiarm.* [illegible] *che lode.* [T.] [illegible] *usa pl.* Le filosofie, *e intende delle* [illegible] *filosofiche* [illegible] *il Pass.* [illegible] (C) [illegible] *e* [illegible], e varie filosofie con parole [illegible]. [T.] *Bar. Tac. Pred.* [illegible] 2. [illegible] Chi avrà fatto la filosofia, e messo e in qualche luogo [illegible] nella sua diocesi, a andare in cielo per tutti [illegible].

10. *In senso di* [illegible] [T.] Buona filosofia, sana, soda. — Il lume, La luce della filosofia.

In senso gen. [T.] Questione di filosofia. = *Bern. Orl.* 1. 5. 72. (C) [illegible] filosofia [illegible] cosa che apprese a [illegible].

11. *Tit. degli stampatori. Carattere di mezzo tra la* [illegible] *e* [illegible] *e il Garamone.*

FILOSOFICA. (Alla) [T.] V. FILOSOFICO *agg.* §§ 7 e 8.

FILOSOFICAMENTE. [T.] *Avv.* Da FILOSOFICO. *Varch. Lez.* [illegible] (C) [illegible] il [illegible] filosoficamente [illegible] prima se medesimo [illegible], se quello, che egli sentiva [illegible] gli affanni e le pene sue, era [illegible] *Gell.* [illegible].

[T.] Filosoficamente riguardare il soggetto, trattarlo.

2. *Non tanto Alla maniera de' filosofi, quanto Nel modo che si conviene alle norme di buona filosofia in tale o tal caso.* D. *Conv.* 82. (C) [illegible] chiamano Dei e Dee, avvegnachè non così [illegible] come Plato. *Lab. Amor.* *G. Tern.* [illegible] Al quale la donna filosoficamente risponde così.

3. *Della filosofia pratica.* [T.] *Lett.* Vivere filosoficamente.

FILOSOFICARE. [T.] *V. n.* *Filosofare.* *Petr. Com.* [illegible] Prese arte di vivere e di filosoficare. *Ott. Com. Purg.* 3. [illegible] *Non* [illegible] *essere che di* [illegible] *o d'* [illegible], *più ancora che* Filosoficare. E., *per est.,* *potrebbe anco essere att.* [T.] [illegible] [illegible] alla scienza [illegible] filosoficate [illegible] mostrano che facendosi [illegible] di se stima, siete troppo superbi.

FILOSÒFICO. [T.] *Agg.* *Che proprio o degno della filosofia o di filosofo. Anco* [illegible]. [T.] Discipline filosofiche. *e Cose nella filosofia* [illegible] — Studii filosofici. *Quelli che l'uomo in filosofia fa da se o apprende da altri.* — Studio filosofico, *la Cattedra o l'Università o il Liceo* [illegible] *studiasi filosofia e altre discipline che* [illegible] *con quello studio accompagnare* [illegible] *o no con esso.* — Filosofico *dicesi anche uno studio filosoficamente fatto, cioè sapientemente meglio che scientificamente, d'un soggetto qualsiasi.*

2. [T.] [illegible] filosofiche. — Questioni, Indagini, Speculazioni, Considerazioni.

D. *Par.* 26. (C) Per filosofici argomenti, E per autorità (*divina*) Cotale amor (*di Dio*) convien che in me s'imprenti (*imprima*). *Vit. SS. Pad.* 1. 50. [illegible] potendosi [illegible] per parole e argomenti filosofici [illegible].

[T.] Dialogo. Cic. Scritt. — Trattato. — Saggio. — Libro.

[T.] Dizionario filosofico, *che dispone per ordine d'alfabeto, o altrimenti* [illegible] *d'idee,* [illegible] *della filosofia propriamente detta. Per estens.,* [illegible] *che per abus.,* Il Dizionario filosofico del Voltaire. — [illegible] *filosofi o* [illegible] [illegible] *e ogni altro in cui la materia sia* [illegible] *con ordine, e ascendasi ai principii che rendono* *ragione delle affermazioni speciali, e n'addestri il lettore a ragionare da se.*

3. *In questo rispetto, a ciascuna disciplina e dottrina che si possa ragionare, il tit. di Filosofica, e troppo se lo sono gratuitamente arrogato.* [T.] Grammatica filosofica, Filologia, [illegible] — [illegible] Storia — Poesia filosofica, *tanto più quanto meno ostenta filosofia.* Medicina filosofica, *rara.*

4. *De' pregi ch'e in un lavoro intell., ma di materie filosofiche propriam. o no d'altra.* [T.] [illegible] filosofica nelle parti d'un tutto. — Ordine, *nella trattazione.* [illegible] *nelle proposizioni e nel linguaggio.* — Precisione, *nel dire.* — Stile filosofico, e [illegible] *a filosofici soggetti e sapientemente accomodato ad argomenti qualsiasi, e in questo rispetto* [illegible] *filosofico* [illegible] *poetico.*

5. *Delle operazioni dell'ingegno stesso. Bocc. Nov.* 77. [illegible] pensier filosofico da una parte [illegible] [illegible] *o dal* [illegible] *da* [illegible] *e del* [illegible], filosofico se [illegible] *al vero, ma per* [illegible] *il vero,* [illegible], *svilupparlo dagli accidenti erronei che lo travolgono.*

Il Rosm. distingue la cognizione popolare dalla filosofica, *ch'è altra cosa dal distinguere la diretta e la riflessa.*

[T.] Istinto filosofico *può essere anco in chi non si* [illegible] *di proposito* [illegible] *filosofia, può avere* Mente filosofica *anco chi professa altre discipline, e può chi insegna filosofia non la avere.* L'occhio filosofico è come l'occhio medico, l'orecchio musicale, dono di natura, ma coltivato da studio, [illegible], da affetto [illegible] *guardare le cose* [illegible], con occhio filosofico, *ma di modo sa alquanto di pedanteria.*

6. *In quanto concerne le pers. D. Inf.* 4. (C) Vidi il maestro di color che sanno, Seder tra filosofica famiglia (*Aristotele tra gli altri filosofi*).

[T.] Facoltà filosofica nelle Università, *I professori che insegnano la filosofia, e i principi di matematica e di scienze naturali e storia e* [illegible] *letteratura.* [illegible] *detta a* [illegible], *con alcune attribuzioni e diritti.* Collegio [illegible].

[T.] Scuole filosofiche, *e anche* Sètte. *I seguaci e gl'insegnanti di tale o tale dottrina o opinione.*

7. [illegible] *della vita.* [T.] [illegible] filosofico [illegible] [illegible] *che dice la professione della filosofia. Il* vestire filosofico, *o* [illegible] *filosofico* [illegible] Trascurato [illegible] — Sopracciglio filosofico, *affettata gravità o* [illegible] *Segnatam. nel secol passato,* [illegible] *irreligioso. L'uso più com., di senso sim., è d'Astratto e Negligente di quelle cose a cui la vera* [illegible], *cioè l'amorevolezza virtuosa e il senno prudente consiglia porre cura.*

8. *Quasi in modo avverb.* Vas. Op. Vit. 1. 183. (Man.) [illegible] fusse astratto [illegible], e vivesse quasi alla filosofica. *Magal. Lett. Ateis.* 101. Questo è un uomo che vive alla filosofica, [illegible] è [illegible] ne' suoi interessi [illegible] *Vasar. Vit.* 12. 218. Egli era d'una compagnia d'amici o piuttosto masnada che, sotto nome di vivere alla filosofica, viveva come porci..., non si lavavano mai nè mani nè viso, nè capo nè barba; non spazzavano la casa e non rifacevano il letto se non ogni due [illegible] volte; apparecchiavano con i cartoni delle pitture le tavole, e non beevano se non al fiasco ed al boccale. Tor., *Capor. Ilus. pag.* 71.

FILOSOFINO. [T.] *Dim. di* FILOSOFO. *Dispr. di sol., segnatam. di giovane o di inesperto.* Jac. Mart. [illegible] Vuoi dir quel che non sai, filosofino.

FILOSOFISMO. [T.] S. m. V. FILOSOFERIA.

FILOSOFO e † **FILOSAFO** e † **FISOFOLO.** [T.] S. m. [T.] *Chi studia conoscere* [illegible] *le cose divine e umane in virtù,* [illegible] *natura e le cause, e comprendere e seguitare la norma comp.* [illegible] *del ben vivere. Gr.* [illegible] [T.] *Giacom. Nob. Lett.* 16. Non volle Pitagora chiamarsi savio o sapiente, perchè [illegible] e [illegible] ma filosofo, cioè amico di sapienza. [Camp.] *D. Conv.* III. 11. E quinci nacque poi che ciascuno studioso in sapienza, che fosse amatore di sapienza chiamato, cioè filosofo. (*Ms. del Corbin. Amatore di scienza.*) [T.] *Plat.* Affetto di filosofo e il maravigliarsi. [B.] *Ar. Fur.* 14. 89.

2. *Senso gen. Bocc. Nov.* 56. 3. [illegible] E a questo s'accordano tutti i filosofi. *Petr. Son.* 22. Vengan quanti filosofi fur mai A dir di ciò. *Vit. S. Ant. Due* filosofi [illegible] *M. V.* 8. 1. Zenone, filosofo vecchio, posto in croce miserabilmente a gran tormento, [illegible] fece abbattere lo Stato e gran potenza del tiranno Saragusano. *Amm. Ant.* 1. 4. 13. *Nov. Ant.* [illegible] Fu uno filosofo [illegible], lo quale avea nome Diogene. *Bocc. Canel.* 4. Queste cose non ne la chiesa [illegible] dette sono, nè tra cherici, nè tra filosofi in alcun luogo, ma tra giardini in luogo di sollazzo. *Cas. Lett.* [illegible] [illegible] filosofo [illegible] prima.

3. *Specie.* [T.] Filosofo platonico, scettico (*se fil.* [illegible]). — Pagano. — Cristiano. — Scuole di filosofi. — Sètte di [illegible].

4. *Di filosofia applicata alle varie discipline. G. V.* 9. 136. 2. (C) Questi (*Dante*) fu sommo poeta e filosofo. [illegible] Filosofo naturale, *Scienziato di cose naturali.* [illegible] *Pol.* Non sono uomini [illegible] [illegible] savi mercatanti, e sono buoni filosofi naturali.

5. *In questo senso come Agg.* [T.] Medico filosofo. — Poeta filosofo. — Storico filosofo. — Educatore [illegible] [illegible] *Cart.* [illegible] [illegible] esso altro in apparenza non si [illegible] che [illegible] ancora, cosa [illegible] e [illegible] grande obbligo a quel filosofo [illegible] e [illegible] ne fu inventore.

6. *Fam., anco senza ral., lo Scolare che studia filosofia.*

7. *Della filosofia pratica. G. V.* 8. 44. 3. (C) Era come filosofo, uomo virtuoso in molte cose. [T.] Visse da filosofo. — *Il Nota ha una commedia* Il Filosofo celibe, *quasichè fosse cosa filosofica il non prender moglie. Quest'uso appartiene piuttosto al senso seg.*

8. *In mala parte.* [T.] Fare il filosofo, *Sapere* [illegible] [illegible] *Nessun* [illegible] *tutto* [illegible] che [illegible] filosofo [illegible] — *Il filosofo e meglio detti* Filosofastro [illegible] del secol passato [illegible] il *Rousseau.* Pensa da filosofo e fa da re. *Poteva* [illegible] Fa da filosofo, e pensa da re.

9. *In questo senso, anche Agg.* [illegible] [illegible] [illegible] filosofo [illegible] [illegible] [illegible] filosofo *Pacuv.* Ignava opera, philosopha sententia.

10. *Fam. Uomo distratto, affettatamente grave, non curante, freddo, stoico.*

FILOSOFO. [T.] Agg. V. in Sost. §§ 5 e 9.

FILOSOFONA. [T.] S. f. di FILOSOFONE.

FILOSOFONE. [T.] S. m. Accr. di FILOSOFO. *Filosofo di molto sapere o di molta fama.* [illegible] un [illegible]

Di molta apparenza. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 153. Io credo che V. S. con un così poco di barba non faccia un troppo bel vedere nel collegio di cotesti filosofoni cotanto barbuti; credo bene, che ella faccia un bel sentire quand'ella discorre tra loro. [T.] *Per cel., non di lode, comporterebbe il femm. altresì.*

FILOSOFUCCIO. [T.] V. FILOSOFUZZO.

FILOSOFUME. [T.] S. m. *Quantità di filosofi, o prodotto letteratura di filosoficheria, come Ladrume, e sim.*

† **FILOSOFUOLO.** T. *Dim., alter. di* FILOSOFO. *Buon. Fier.* 3. 2. 18. (C) Ad un filosofuol di cappa e spada.

FILOSOFUZZO. [T.] S. m. *Dispr. di* FILOSOFO. *Più meschino che tristo. Lib. Son.* 132. (Man.) Perchè tu sai che non è consueto Trattar filosofia a piena mano Filosofuzzo Arcipoltano. [illegible] *Pecor.* 3. 8. 217. (C) Ogni maestro filosofuzzo e filosofastro sa che... [T.] Filosofuccio *comprenderebbe meno dispr., e ce meno pretensione nello meschinità: ma nè l'uno nè l'altro avrebbe il senso di vezzo che può avere* Filosofetto.

† **FILOSOMATO.** [T.] *Agg. Gr. prello.* [illegible] [illegible] *genit., come facevano Automato. Amante de' beni corporei più che d'altri. L'usa il Liburnio e lo nota* [illegible] *La St. Ven. dell'Occhi, 1756, ha il passo del Magal. Lett. Scient.* 5. 50. (Gh.) Non filosofi, ma con vilissimo nome *filosomati* s'appella. *Ma deve dire* filosomati. *E così nel Fedone.* — *In* [illegible] Philosarca.

‡ **FILOSOMIA.** [T.] *Fisonomia* (V.). *Lo dice il pop.* [illegible] *Salv. Granch.* 3. 7. (C)

FILOSTRATO. [T.] S. m. V. FILOCOLO.

FILOTEA. [T.] S. f. *Da l'agg. Comp. dal gr.* [illegible] [illegible], *nome che Francesco di Sales, anima eletta ed eletto scrittore, in un libro tradotto in it. e ben noto, ai* [illegible], *da a un'anima amante di Dio, e, a una donna parlando, si volge a tutte le anime e di donne e d'uomini che lo somigliano.* [illegible] *Che ama Dio e ne è amato.* — *Ne facevano* [illegible] *e* [illegible], *e anche l'Att.* — *Dio* [illegible] *avevano i Gr. comp.* [illegible] *tra gli altri* [illegible] *Che ama i tiranni o uno per se la tirannide, e* [illegible], *Affezionato agli amici.* — *Del resto,* [illegible] [illegible] [illegible] *di Battesimo.*

FILOTECNICO. [T.] *Agg.* V. il Sost.

FILOTECNICO e **FILOTENNICO.** [illegible] [T.] S. m. *Dal pl. Che ama e s'adopera per l'incremento delle arti. Le più propriam. dette Arti belle non ne sono escluse, ma poste come perfezionamento delle altre.* Gr. [illegible] Tipo. [T.] *In senso men pr.* [illegible] [illegible] [illegible] *Amare, Esercitare arte, Dimostrare destrezza, finezza,* [illegible] [illegible] *Sollecitare. Ordinare con arte.* [illegible] *arte di fare.* [illegible] [illegible] [illegible] *Opera* [illegible] [illegible] *Prova d'ingegno. In quest'ult. senso anco i* [illegible] — Scuola filotecnica. *Abbiamo* Società filotecniche [illegible] [illegible], che più certe fosse, e più [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] ed [illegible] Questo ha saputo fare la [illegible] della [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] egli [illegible] [illegible] filantropia della scuola, [illegible] tale questo desi[illegible] [illegible] dei [illegible]

FILOTEMICO. [T.] [illegible] — *Così pronunziavano i Tosc.* [illegible] *Tegni* [illegible] [illegible] [illegible], *come un* [illegible], *Cigno, che* [illegible]

FILOTIMO. [T.] *Agg. Che troppo ama gli onori.* [illegible] *Pandolf.* [illegible] 17. (Gh.) [illegible] che [illegible] [illegible] ad ogni uomo e per ogni vile causa [illegible] [illegible] servire [illegible] [illegible] tal segno per sè cercano e usurpano..., filotimi ed ambiziosi s'hanno a chiamare. E 56. *Nel lang. dell'Ital.* [illegible] [illegible] [illegible] *Dunque* [illegible] [illegible] *onore, ma* [illegible], *e Punto d'onore e* [illegible] *e Liberalità e Generosità e Vogli non pur di potere ma di piacere altrui.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Aver punto d'onore ma* [illegible] [illegible] *e Avere* [illegible]

FILTRARE. V. a. [illegible] *Lo stesso che* Feltrare. V.

FILTRATO. *Part. pass. e Agg. Da* FILTRARE. [illegible] *Museo fis.* 170. Dove trasuda questa materia oleosa e [illegible] e cerosta [illegible] poco della [illegible] del masso e questo da segno [illegible] grande [illegible] quando non [illegible] [illegible] radificata e [illegible] [illegible] della materia [illegible]

FILTRAZIONE. S. f. [Cont.] *Lo stesso che* Feltrazione. *Bon. Museo fis.* 170. Con [illegible] questa filtrazione di olio bianco e congelato [illegible] parete del pozzo [illegible] [illegible], e continuava all'angolo spazio di due [illegible] palmi.

FILTRO. [T.] S. m. *Beveraggio eccitante l'amore, che credevasi magico, ma poteva essere afrodisiaco su senso. Lucca lat. dal gr.* [illegible] [T.] *Dare filtri.* — *Mescere.* — *Porgere.* — Filtro amoroso. — I filtri nocciono all'anima e fanno andare [illegible] furore. Giovenal. [illegible] magici canti... venne filtro tessalico. *Salvin. Teocr.* p. 11. (Gh.) Testili, u sono i lauri, u' sono i filtri?

2. *Più in gen. come nel gr. Salvin. Annot. Tanc. Buon.* p. 541. (Gh.) Tale era stimata la forza de' filtri, o vero fatture e malie. *Mont. Feron.* c. 1. p. 101. Con questa [illegible], *Mercurio* e tutti della maga i filtri Contro l'Itaco eroe fece impotenti. — *Onde* [illegible] *deceraus anche fuor de casi d'amore, Bevera,* [illegible], *per far perdere il senno.*

3. *Nel gr. siccome a noi* Incanto, Filtro, *secondo l'orig. qualunque cosa attragga l'anima a sopra affetto di* [illegible] *forte. E quindi anche Amore e Amicizia. Quindi quella Fossetta nel labbro di sopra che* [illegible], *porgere grazia al labbro, al sorriso, all'aria del viso.*

Nel gr. Filtro *anche una Pianta* [illegible] *Fr.* Panais sauvage. [illegible], *nome dato a molte piante ma spec.* [illegible] *ed una verbena, ed al celerai della famiglia delle felci.* [illegible]

FILUCA. S. f. (Mar.) *Lo stesso che* Feluca (V.) [Camp.] *Dia. mar. mil.* I vascelli [illegible] piccoli, che vanno a vele ed a remi, sono barche, [illegible] — *Baldin. Dec.* (M.) Fu uno una festa fatta in mare in tempo di primavera con vascelli nobilmente addobbati e Glu-he e gran quantità di figure.

FILUCCHIO S. m. Lo stesso che Vinucchio. (*Fanf.*)

FILUCCIO [T.] V. FILUZZO.

FILUGELLO S. m. (Zool.) *Baco che fa la seta. (Così detto, perchè quasi fila la seta.)* Colla U come Filugrana per Filigrana. *Segner. Mann. Magg.* 28 3. (C.) Non è espressa col filugello, che di verme vile diventa farfalla [illegible] di mille illustri colori.

[Cont.] *Band. Fior.* XXVII. 7. De' filugelli e bozzoli non sfarfallati e non forati, nati o da nascere, nel detto dominio non se ne possa estrarre. *Cit. Tiporosm.* 438. Tenere filugelli, al poner il seme, riporre i filugelli, dar loro la fronda.

Usato *anche in forza di Agg., e dicesi* Baco filugello. *Mt.*

2. *La seta già filata e tirata.* (*Fanf.*)

FILUGRANA [T.] V. FILAGRANA.

FILUNGUELLO S. m. (Zool.) *Fringuello.* Red. Ins. 156. C. Nel passero e nel filunguello n'ho veduti de' simili, pidocchi a quello dello storno.

FILUSELLO S. m. (Ar. Mes.) *Tela de filaticcio* o, *come dicono, di stoppa di seta: dicesi generalmente in pl.* Filuselli e Filuselle. *Tariffa Gabell. Siena* 1638. *e nell'uso.* *Fanf.*

[Cont.] *Stat. Gab. Siena.* Filuselli bianchi e colorati [illegible] a peso [illegible]

FILUSTRONE, ONA. S. m. e f. [G. M.] *Persona alta e magra. Dicesi per lo più di giovane.* Ha qualcosa di spregio, come Spilungone. *Rammenta le imag. di Filo e Filo,* [illegible] *lunga e sottile.*

FILUZZO. S. m. *Dim. di* FILO, *non com.,* sarebbe meno insolito Filuccio. *Red. Ins.* 70. (C.) Subito ora le ragnuzze dieron principio a gettare qualche filuzzo di tela. *Sacch. Gas.* 158. (*M.*) Io non le ne darei un filuzzo fradicio.

2. *Per simil.* *Red. Ins.* 101. (C.) Trovammo un confuso ammassamento di varj e diversi filuzzi, che sono forse vene ed arterie.

FILZA. S. f. *Più cose infilzate insieme tache si eia* [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] *Vit. Agr.* 422. *Mt.* Negli anni ordinarj [illegible] spalliera Milano, sono [illegible] undici filze d'atti, e tre di lettere. *Ar. Fur.* 13. 111. (*M.*) Filze di perle, e gemme d'ogni sorte. *Salvin. Annot. F. B.* 2. 5. 5. (C) Filza di perle, un giureconsulto antico chiama *seriem margaritarum,* cioè catena. *Maes. Nicod. Commen. salsic.* 26. (*Gh.*) Al collo *del Carnovale* ad uso di vezzo gli pendeva una filza di salsiccia, *cioè di* [illegible]

2. *Fir. Lab.* 279. *Mt.* [illegible] senza ristar mai, a falsare una delle [illegible] di paternostri.

3. [*Fanf.*] Fascio di scritture, *per lo più pubbliche, unite e legate a modo di libro per riporsi negli archivj.* [T.] Citando dicesi Archivio, Filza numero tale.

4. **Filza di novelle.** *Infilzatura di bugie. Buon. Fier.* 2. 5. 5. (*M.*) Per tutta questa filza di novelle N'andàr le risa a far ridere le nuvole. — *E Salvin. Annot.* [illegible] infilza una [illegible]

[T.] Filza di citazioni, d'impertinenze, di facezie viete, di [illegible]

5. *Traslat. vale Ordinanza. Galat.* 63. (C.) Quelle (*parole accozzate*) non ammassandole a caso, ma con scoperta studio mettendole in filza.

6. [G. M.] *Mazzetta di ottone, ...* o simile che a questa [illegible] si legano a una fune che va da un muro all'altro della [illegible] filza per segno [illegible] *festa* [illegible] *a qualche chiesa.* La filza delle Quarantore. *Fag. Rim.* 41. [illegible] c'è [illegible] de pregi [illegible] *dell'altro.* E solo un po' di filza se ne vede [illegible] festicciola senza banda.

7. [M. F.] *Cucito a punti radi e lenti che si fa solo per tenere al loro posto i pezzi di un vestimento che si sta facendo, per poi cucirgli a buono.*

[G. M.] Punto a filza.

FILZETTINA. [T.] S. f. *Dim. di* FILZA, *ma può essere meno dim. di* Filzolina.

FILZOLINA. S. f. *Dim. di* FILZA. *A. Cav.* Quando si tiene il filo a filza senza tornare col punto addietro sul punto fatto.

FIMBRIA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Fimbria. *L'Orlo della veste.* (*Fanf.*) *Fr. Giord. Pred. S.* 27. (C.) Portavano altresì le grandi fimbrie, cioè gli orli alle [illegible] delle vesti [illegible] *Fa appresso.* Quando dice degli Scribi e Farisei le vanità loro, che porta[vano] [illegible] e grandi [illegible] ovvero fimbrie. *Vit. S. Ant.* Desideravano almeno di toccare la fimbria del vestimento di questo santo Barone. *Amm.* 26. D. cui vestimento le fimbrie, le scollature e qualunque altra estremità di quegli, di larghissimi fregi d'oro, non sanza molte pietre, vede lucenti. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 265. Ingrandiscon le fimbrie della veste. [T.] *Del passo de' libri sacri che accenna alle fimbrie de' Farisei ampie e affettatamente ornate di simboli di religione, famigliarmente per celia:* Dilatare le fimbrie, distendere adagio adagio la potestà e le pretensioni. V. FILATTERIO, § 2.

2. † *Nel pl.* ha presso gli antichi Fimbria. *Vit. S. M. Madd.* (*M.*) Se io potrò pure toccare le fimbria delle sue vestimenta, sì ho fede ch'io sarò guarita. *E* 10. Sì inginocchiò con grandissima riverenza dal suo cuore, e toccava le fimbria de' suoi vestimenti e baciavale. *Forse err.*

3. (Anat.) *Per trasl. dicesi delle Estremità o Appendici di alcune parti del corpo. Red. Cons.* (*Mt.*) Fimbrie o frange del polmone, e loro attaccature allo sterno. — Fimbrie intagliate. *E Red. nel Diz. di A. Pasta.* Fimbria delle tube Falloppiane intagliate a guisa di foglie.

4. † *Trovasi anche forse scorrettamente per Fibra a Membrana.* *Pecor.* 2. 2. (C.) Cotesti splendenti occhi tuoi passati per gli occhi miei alle fimbrie del mio cuore [illegible] hanno acceso entro. I miseri petti [illegible] ante fuoco, [illegible] nel passo. *Fa.* [illegible] 280. *Mt.* Cotesti splendentissimi occhi tuoi passati per gli occhi miei alle fimbrie del mio cuore.

FIMBRIATO. Agg. Da FIMBRIA. *Orlato con frangia o altro ornamento. Non com.* F. in *Plin.* — *Amet.* 28. (C.) Egli d'alta statura, vestita di vestimenti rosati, non meno caramente fimbriati che i primi, la vede. *Aret. Sat.* (*Mt.*) Ne godo qual si gode un elefante. Adon ch'è fimbriato d'ariento.

† **FIME.** V. FIMO.

FIMO e † **FIME.** S. m. *Aff. al lat. aureo* Fimus. *Sterco. Letame. Ott. Com. Inf.* 21. 411. (C.) A cui dicono che questa tristagione ha come Baam [illegible] [illegible] col fimo [illegible] *Bib. Ier.* 8. F. [illegible] con la pelle e la carne col fimo fece [illegible] in fimo [illegible] *Alam. Colt.* 1. 4. (C.) Non prenda [illegible] man di lordo [illegible] Saturno, che vive forze prenda.

FIMOSI. S. f. [illegible], *lo stringo col capestro.* *Lo chiudo la bocca.* (Chir.) *Malattia che* [illegible] *s'ale ne la* [illegible] *estrema strettezza de l'apertura del prepuzio e che impedisce questa parte una membranosa* [illegible] *d'essere rovesciata dietro il* [illegible] *può essere congenito;* [illegible] *del a violenta infiammazione del prepuzio.* *Mt.*

† **FINA.** [T.] S. f. *Fine.* Come Mortine e Mortina [illegible] *Così rendesi meglio il senso del* [illegible] *Laud.* 127. (C.) Donta suprema [illegible] diletto [illegible] A te, per te gloria senza fina. *E* 74. (*Man.*)

2. † V. FINANZA, § 1.

FINALE. [T.] Agg. Da FINE S. m. e f. *Che concerne la fine o il fine.* È in *Macr.*

Nel primo senso. [T.] Esito finale. — Stato finale dell'ente. *Quello a cui esso viene da ultimo o presso all'ultimo.* *Cr.* 9. 12. 3. (C.) È quel membro [illegible] finale è, che i luoghi dell'anca, così per lungo come per traverso, s'incenda. [T.] Rinforzazione finale. *D. Gio. Cell. Lett.* 7. 11. (C.) [illegible] provveduta per [illegible] *Dec.* 3. E presso che al nostro salute finale [illegible] si perviene.

Camp. [T.] *Guid. Giud. A.* 30. Non è nuova cosa, che la finale allegrezza sia occupata dal pianto. (*Fr.*) [illegible] *Guid. G.* C. *Ecce* [illegible] Telemaco suo figliuolo e metterlo in finale prigione.

2. † *Nel seg. altri intende che sia avv.* *Guid. Lett.* 21. 58. (C.) Chi più dura in battaglia, o in altra cosa, finale è vincitore. *Ma può intendersi, agg.,* Vincitore alla fine.

3. *Sin qui dello stato e condizione, ora degli atti.* [T.] Risoluzione [illegible] finale. — Atto finale del congresso di Vienna. — [illegible] seguente finali de fatto. — Considerazioni finali da farsi [illegible] *e l'ultimo, e che comprendono in sè tutte le idee prima esposte.*

7. Conto finale, *che raccoglie tutti i preced*[enti] *e che* [illegible] *quel che* [illegible] *e* [illegible] *entro un dato tempo.* — Esame finale, *delle cose studiate in più tempo, delle notizie avute da uno o da più, per dare una licenza o concludere un giudizio.*

Bocc. g. 6. *p.* 6. (C.) Farai, quando finite fieno le nostre novelle, che tu sopr'essa (*la lite*) sentenzia finale. [Val.] *Pucc. Centil.* 60. 16. Final sentenza... Contro al Bavero diede.

[T.] Quindi Giudizio finale. *L'Universale che comprende la vita di tutto il genere umano.* *Segner. Mann. Magg.* 13. 5. (*Man.*) E sarà quel giudizio così finale.

E tempo in cui finisce la vita terrena della specie. [T.] *Dom. Gov. fam. p.* 8. Atto finale.

4. *Quindi il senso rel. di perseveranza o del contr.* *Segner. Mann. Ag.* 5. 7. (C.) Questa è la salute, la perseveranza finale che ti [illegible] E *Crist. Instr.* 2. 10. 13. (*Man.*) Questa durezza di cuore va a terminare in una impenitenza finale. [*Cors.* 1. S. *Ant. Lett.* 40.]

5. *Al senso di* Fine S. f. *appartengono i seg.* [T.] Scena finale, *di dramma, dialogo.* — Quadro finale, *di rappresentazione mimica o danze.* — Quartetto finale [illegible] *nel dramma per musica.* — Nota, Cadenza d'una aria. — Clausola finale.

[T.] *Accento finale, sull'ultima sillaba o lettera.* — *Salvin. Annot. Tanc. Buon.* 1. 4. (*Man.*) I musici premono nel fare spandere la voce, e i maestri del recitare in far sentire le sillabe finali. (T.) Consonante finale. *Capell.* [illegible] — Lettere finali, *nel ebr.*, *che hanno altra figura e valore quando sono alla fin del vocabolo.* — V. FINALE, *sost.* § 4.

6. *Che concerne il Fine S. m., nel senso aff. e sempre* [T.] Scopo finale. *Pass.* 197. (C.) Il [illegible] e la finale intenzione si dee tutta porre in [illegible] (*Dio*) come nel fine. *Ott. Com. Inf.* 4. 52. Con ella s'acquista e trovi (*la filosofia*), è del fine, ovvero cagione finale, di filosofare. *Boez.* 8. (*Man.*) La sua finale intenzione è di disciplinare e persuadere l'animo dell'uomo a questa letizia. *Ibid. proem.* (C.) Le cagioni che sono da investigare nel principio degli autori, son quattro: cioè [illegible] materiale, formale, efficiente e finale. *Ott. Com.* La ragione [illegible] pronunzia [illegible] la proposizione, la prima si chiama logica, e seconda metafisica o finale.

[illegible] *Cr.* 2. 6. 1. (*Man.*) La finale ed ultima intenzione delle foglie è a ricoprimento dei frutti. [*Varch. Lez.* 11. 1. 326.]

7. *Della causa* [illegible] Fa muovere [illegible] efficientemente, ma come amata e desiderata, cioè come fine, e però si chiama causa finale. *E* 1. 147. Tutte e sette le intelligenze muovano i loro orbi [illegible] per imitare la bontà della prima, onde elle operano come cagione efficiente e formale. *Segner. Incred.* 1. 4. 12. (C.) Tutta che sia, la ragion [illegible] d'alcuna cosa, né vi è né si è più la finale, per la quale [illegible] né la formale, la materiale costitutiva di cosa fatta.

FINALE. [T.] S. m. *Parte del dramma,* [illegible] *con cui termina l'atto.* *Fag. Rim.* 1. 30. [illegible] Che [illegible] E questa forse ancora mi sorprese. Che pro[illegible] finale ebbi a comporre. E nel di si canto che si distese. *Magg. Ann. maestr. Lett. Canto p.* 13. Verso la decadenza del rondo furono con molta ragione introdotti i *finali* che hanno dato luogo a tante belle composizioni de' nostri maestri. [T.] Fiero il finale (*musicale*). — Bello il finale del primo atto. Languido, del secondo.

[T.] Finale di sinfonia.

2. *D'altro che di dramma, non com.* *Salvin. Pros. Tosc.* 239. (C.) Cosa in que' tempi oltremirabile si [illegible] è dal [illegible], che a chiusa, il finale del medesimo [illegible] Petrarca [illegible] in quel verso.

3. [G. M.] Finale. *Fregio di lana* [illegible] *fatto a fiorami, o altrimenti, che s'infila o si conficca al bastone a cui sono raccomandate le tende delle finestre.* Comprare i finali da letto. — [illegible] da letto (*quando il letto è coperto come da una tenda*).

4. *Femm. sottint.* Lettera. *Salvin.* [illegible] *Pros. Tosc.* 2. 122. (C.) Un greco grammatico, per quanto [illegible] sappia, ha osservato perchè l'accento [illegible] nelle finali, si cangia in acuto. *E* 121. (*Man.*) Far sentire le finali anco nel recitare che nel cantare. [T.] Le finali dei tempi de' verbi. V. FINALE, agg., § 5.

† **FINALE.** [T.] Avv. V. FINALE, Agg. § 2.

† **FINALMENTE.** [T.] Avv. *Finamente.* (V.) *Ovid. Simint.* 1. 94. (*Man.*) Camp. *Guid. G.* 4. 25. *E* 23. F. 2. *Bern.* 1.

2. † *Nel seg. pare abbia senso di* Finamente (V.) [illegible] *e compreso* [illegible] (*Man.*) Ha poi [illegible] *Mazzeo Ricco.* 1. 328. (*Man.*) Ha poi [illegible] finalmente, e tutta [illegible] Starebbe quasi Perfettamente.

FINALITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* FINALE, *Agg. nel senso del § 7; rispetto al fine a cui tende una* [illegible] *Nel senso* [illegible] *del De Vit.* [T.] Il principio di finalità è indivisibile dal principio di causalità e l'uno e l'altro richiedendo intelligenza e volere libero, dimostrano, coll'esistenza di Dio, la sua trina unità. — Ammettere la [illegible]. — Ordine di materie finalità.

FINALMENTE e † **FINALEMENTE**. [T.] *Avv. Da* FINALE *agg. e questo da* FINE *s. f. Un aut.* [illegible] *lat.* Finaliter perseverare. *Ha senso più* [illegible] *e più forte che* Da ultimo; *ed è più com. di* Alfine *e anco di* Alla fine. [V.] *Marchett. Lucrez. Volg.* 105. Le cose Non tornin tutte finalmente al nulla.

2. *Sino alla fine, in senso aff. a* Totalmente. *Così i Fr. il* Du tout *congiungono alla negaz.* [Tav.] *Dicer. Dicer. p.* 186. [illegible] questo rio uomo e [illegible] in [illegible] che questa pestilenza del Comune sarebbe [illegible] abbassata, ma finalmente non si potrebbe [illegible]. = *Bern.* [illegible] 20. [illegible] [Camp.] *Guid. G. Lib.* 76. E tenesserlo anche in [illegible] mentre che (*Achille*) venisse a loro e [illegible] finalmente [illegible] *D.* [illegible] *Nov.* 16. (*C*) Cola veduta non solamente non mi difendea, ma finalmente disconfiggea la mia poca vita. [T.] *Pulc. Morg.* 11. 75. Questo peccato par che 'l mondo alloggo, E finalmente ogni regno distruggo.

3. *Di cosa che segue dopo altre molte, e che conduce, o par che conduca, alla fine, o presso alla fine d'uno stato molesto, non foss'altro per l'aspettazione.* [Camp.] *Guid. Giud. A.* 25. Passata poi che fu finalemente quella tregua. = *Cas. Lett.* 27. (*C*) E finalmente ho ottenuto in Rota il mandato contro di lui. [T.] *Bentiv. G. Lett.* 176. Dio finalmente ha voluto adempiere i voti privati e pubblici. *Acciaj. Vit. P. Capp.* 43. Partito il re finalmente di Firenze (*Carlo VIII, scacciato dal suono delle campane*). — È finalmente arrivato. — Finalmente finisce. — *Quindi ass., a modo d'escl. di contento, o scontento e d'impazienza che comincia a quetare.* Oh finalmente!

4. [T.] *Numerando più cose, quando giungesi all'ultima, come i Lat.* Denique. *Così, dopo rammentate parecchie pers. o cose soggiungesi* Rammentero finalmente ..., *dopo recati parecchi argomenti:* Dirò finalmente. [illegible] Non è alcuna guerra più giusta che quella che si [illegible] per difendere la libertà della patria, [illegible] in sè le cose, i figliuoli, le mogli, [illegible] le ricchezze, e finalmente ogni cosa [illegible].

5. [T.] *Nel presente senso aff.* [illegible] *modo di concludere* [illegible] *risoluto. In senso simile dicesi anco* Infine, *e per più enf.* [illegible] *e più fam.* In fondo. Ma finalmente *anche qui può suonare più impaziente e più* [illegible] *Sper.* [illegible] 35. Che finalmente [illegible] forse un pregiudizio più grave? — Finalmente, che [illegible]?

Segnatam. nel seg. Finalmente *sta meglio degli altri agg.* [T.] *Magal. Lett. Scient.* 15. Sangue [illegible] quanto vi pare, ma finalmente sangue.

6. *Da* FINE *s. m.* [Cors.] *Varch. Lez.* 14. 1. 408. Tutte le forme astratte muovono doppiamente, cioè effettivamente e finalmente; perchè nelle sostanze astratte il fine e l'efficiente sono una cosa medesima. [illegible] *Specch. penit.* 1. 254. (*Gh.*) Se l'uomo, seguitando sua concupiscenza, .. ama le cose che sono al fine per loro medesime, come s'elle fossono il fine, allora mortalmente pecca; perocchè si spegne la carità ch'era vita dell'anima, e che l'ordinava all'ultimo fine, e l'amore della propia volontade che parte l'anima da Dio e dalla morte, in lui [illegible].

FINAMENTE. *Avv. Da* FINO. *Con finezza, Perfettamente. Rim. ant. P. N. Re Enz.* (*C*) Si finamente amor m'ha meritato.

FINANCHE. [T.] *V.* FINO, § *ult.*

FINANCO. [T.] *Avv. V.* FINO, § *ult.*

FINANZA. [T.], *S. f. Più com.* FINANZE *plur. Oggidì le Entrate e le Rendite pubbl., quelle segnatam. che traggonsi dalle imposte. Forse dalla rendita delle gabelle a confine, e che, pesando o parendo pesare massimamente sopra gli stranieri, fingesi ch'abbiano a essere più sopportabili.* [G. M.] *Il chiar. C. Cantù dà questa origine.* — Finis, *b. lat.* Pagamento, *come* Τέλος *in greco e* Ziel *in ted. V.* FINE, § 22 *a* 25. — *Bibl. ital.* 1838. *Sett. p.* 314. (*Gh.*) Erano una volta *Le fine* certi tributi che i vassalli si obbligavano di pagare al signore in luogo de' servigi che gli doveano prestare, erano come [illegible] d'una convenzione che si stipulava tra principe e suddito. — *Era anche il prezzo di cariche comprate come usava allora, almeno senza pompa di statuti.* Finis *per* Acceptilatio. Finanz *in ted. signif.* Usura, *Interesse, e però taluni veggono in queste voci l'orig. della voc.* [illegible] *Fr. Iherd.* 1. [illegible] (*Gh.*) [illegible] presentò [illegible] lo stato de' cesari e dell'entrate pubbliche, che chiamano [illegible] le finanze. [illegible] 1. 48. *Guigl. Ricorda.* [illegible] delle amministrazione dell'entrate regie, che in [illegible] come sopra le finanze. [Tav.] *Ricord. Cos. Famigl. Arch. Stor. v.* 4.

2. *Non delle entrate soltanto, ma e del* [illegible]*, e insomma, di quanto concerne l'economia dello Stato. Del. Carl. in Pros. fior.* 1. 2. 180. (*Gh.*) Fra tutte le... necessarie riforme, veri e stabili fondamenti della pace e della grandezza e della prosperità che gode adesso la Francia, la più stimabile [illegible] delle finanze, [illegible] Re e [illegible] pochi Ministri [illegible] ma non [illegible] a tentare il rimedio. *Magal. Lett. scient.* 21. 353. [illegible] *opere* [illegible] 252. [illegible] Stato delle finanze. — Finanze [illegible] *Magal. Lett.* Finanze di S. A. — Le finanze austriache. = *Magal. Lett. Stross.* 19. (*Man.*) Il regno è in estremo penuria, le Finanze sono esauste. [Cast.] *Collett. Econ. Agrar. Tosc. in Antol. Fir.* 17. 22. Il riordinamento della Finanza debbe farsi per moti insensibili. (*Qui meglio pl.*) — *Bott. Stor. It.* 14. 21. 312. [illegible] fu servile, le finanze prospere, [illegible] dipendenza aulica. [F.] *E lib.* 5. [illegible] l'esercito, quanto [illegible] le finanze. *E appresso:* Penuria di finanze.

3. *Nel senso seg., quasi astr., può star sing.* [Cast.] *Collett. Econ. Agrar. Tosc. in Antol. Fir.* 17. 21. La finanza pubblica nelle società [illegible] si alzò al grado di scienza. *E* 22. La finanza, in astrazioni, si compone di pochi e facili teoremi, la finanza in fatto, di difficili e molti. *E Stor. Nap. Lib.* 4. c. 1. Dirò della finanza, parte assai principale di governo. [illegible] Legge di .. — Provvedimenti di finanza.

4. *Dell'ufficio e della pers. che lo esercita.* [Cast.] *Bott. Stor. It.* 14. 21. 316. Cinque magistrati, il magistrato supremo, quello dell'interno, quello di guerra e mare, quello di finanza. *E* 310. Primo ministro di finanza. (*Meglio* delle.) [F.] *E lib.* 26. Rinunziò alla carica di ministro delle finanze. *E* 9. [illegible] delle finanze dei paesi conquistati. [illegible] *Vit. Pitt. pref.* (*C*) Intendente delle finanze, [illegible] di Stato di S. M. Cristianissima. [T.] Amministrare le finanze. — Reggere le finanze pubbliche. *Bentiv. Lett.* Che Sully rientrasse nel suo ufficio delle finanze. *E altrove.* Rimetterlo nelle finanze.

[T.] Impiegato di finanza (*l'uso la fa sing.*). — Impiegato alle .., *lo dice non così propriam. a* [illegible]. Impiegato alla finanza *può essere anche un copista,* non è di finanza. — Guardie di finanza.

5. [T.] Uffizio di finanza, *anche il luogo. E ass.* Le finanze, L'uffizio di. .

6. *Di rendite e di stato economico de' privati, altri dice* Le mie finanze non me lo permettono, *o sim., non è del pop. nè pr., e direbbesi, al più, per cel. In quest.* [illegible] *chi vuol pensarci prima di fare una spesa.* Sentiremo il ministro delle finanze. *E il privato che dice così, è più re forse di qualche re.*

† **FINANZA.** [T.] *S. f. In senso gen. di* Fine *e* Finimento. *Fr. Jac. Tod.* 1. 2. 21. [illegible] questo [illegible] non [illegible] finanza [illegible] tribulanza [illegible] il tuo finare? ([T.] *Distinguo questo signif. in art. da sè, acciocchè la tribolanza di Fr. Jacopone non paja al Ministro delle Regie Finanze ribellione. Ma Jacopone era un frate sospetto al Papa; e però le Finanze gli avranno riguardo.*)

† **FINANZIARIAMENTE.** [T.] *Avv. Da* FINANZIARIO. *Il più sovente può dirsi* Economicamente; *che però* [illegible] *può essere troppo gen. Massime in senso* [illegible] [T.] [illegible] le questioni religiose; si dànno così a divedere più scempi che empi.

FINANZIÀRIO. [T.] *Agg. Che concerne le finanze o la finanza. Voce non bella, ma ce n'è di più brutte.* [T.] Questione finanziaria. Legge.

2. [T.] †† Commissione finanziaria. *Giunta di pers. che trattano cose attenenti alle pubb. finanze.* — Compartimento finanziario del paese; *che può essere altro dall'*Amministrativo.

FINANZIERE. [T.] *S. m. Chi in alti uffizi o in infimi veglia alle rendite dello Stato; Chi conosce e studia le ragioni dell'econ. pubb. e priv. Chi tratta scientificam. cose di finanza, meglio si dirà* Economista; Finanziere, *a modo di dispr. E così il Ministro delle finanze, a dir* Finanziere *qui starebbe come agg. non suonerebbe alta lode.* Del. Carl. in Pros. fior. 1. 2. 180. (*Gh.*) Le lunghe guerre .. avevano talmente affaticata e interessata la regia Camera [illegible] che [illegible] faceva [illegible] Tar. [illegible] *Alf. Sat.* XII. [illegible], ma sempre vario, [illegible] finanzieri [illegible] con [illegible] la piazza. [illegible] i finanzieri sostengono lo Stato, come la corda sostiene l'impiccato. *In Fr. nel ling. del teatr.,* Finanziere *è una parte propria a certi attori, come l'Amoroso, la Servetta, il Buffo.*

2. *De' riscuotitori di pubb. imposte, così anco i Fr. Targ. Tozz. G. Viag.* 5. 213. (*Gh.*) Sentenza [illegible] tribunale del Potestà di Lucca .. contro [illegible] di [illegible] medesima.

[illegible] *anche le guardie che debbono vegliare che alle porte e alle dogane non accadano contrabbandi.* [illegible]

† **FINANZIERO.** [T.] *Agg. Non cadrebbe che nel senso dispr. not. nel* § 1 *di* **Finanziere** *s. m., o proposito di ministro.* [Cast.] *Collet. St. Nap. lib.* 6. c. 3. Nè filosofica nè politica fu l'idea del governo, bensì finanziera ed avara.

2. † *Per Finanziario* (*V.*) [Cast.] *Collet. Econ. Agrar. Tosc. in Antol. Fir. v.* 17. *p.* 21. In così varia occorrenza d'opinione e di tempo, fu eretto in ogni stato l'edifizio finanziero.

† **FINARE.** [T.] *V. a. piuttostochè Att.* Finire, *sull'anal. di* Offerare *e* Profferare *che dicevasi invece* [illegible]*, ma questo più conforme all'anal. dell'ant.* Fina *per* Fine, *S. f.* (*V.*) *In Festo* Dicassit *per* Dixerit, *e* Dicare *da* Dicere. *E* Finer, *ant. fr.,* Finire, *Morire, e anche* Trovare. Fine, Morto, [illegible] Finage [illegible] *e* [illegible] *una giurisdizione o parrocchia si stende fino ai confini d'un'altra.*

† *Il senso più prossimo al tuttavia vivente in Tosc. è colla negaz., che ancora sentesi* Non rifina di dire, *e sim., sempre però in senso non buono. Tac. Dav. Perd. eloq.* 415. (*C*) Quando a Serg. Galba, .. [illegible] antichi, che Apro non fina di tribolare, io non [illegible] feudo. *G. V.* 12. 33. 4. Non finava il duca di mettere sospetto e gelosia in Firenze. *Lab.* 230. Di ciarlare mai non ristà, .. mai non fina. *Fr. Giord. Pred. R.* Malvage linguacce, che non finano mai, mormorando, di vituperare il prossimo. *Bocc. Nov.* 2. 5. Di sollecitarlo non finava giammai.

2. † *Colla negaz., del Finare più in gen. Bocc. Ninf. Ties.* 97. (*C*) Ch'io sono stanco, sì m'affaticai Oggi per questi monti per tornare Di giorno a casa, che mai non finai. *Tes. Br.* 2. 49. Secondo che 'l firmamento gira tuttavia senza finare, da oriente in occidente.

3. † *Del Finire più in gen. Tes. Br.* 7. 58. (*Man.*) Chi ordinatamente Fina suo cominciato, Dallo gente è lodato. [Val.] *Jacop. Laud. Etrur.* 1. 727. Che te guadagni [illegible], Che non [illegible]

4. † *Del Morire. Vit. SS. Pad.* 1. 194. (*C*) La facesse finare ne' tormenti. *Fr. Jac. Tod.* 2. 10. 4. (*Man.*) [illegible] *C.*) Che 'n dishonor [illegible] finare. *E* 1. 9. 77. (*C*) Jesù Cristo sia laudato, E ne dia di ben finare.

[illegible] *del Venir meno.* [illegible] 50. (*C*) E piange .. pregando lui Ch'aggia mercè de la sua [illegible]

5. † *Nel senso di* Finire, §§ 22 *al* 25. *G. V.* 9. 264. 2. (*C*) Fece prendere e ricomperare tutti gl'Italiani che prestavano in suo reame, e farli finare per moneta. (*Così nel ms. Dav.*) [T.] *Intendasi per els.* Fare che li riscattino, e così abbiano posa da altre persecuzioni *nel senso di* Finaro, § 2. [Camp.] *Somm.* Quando elli (*il peccatore*) vede ch'elli non hae onde finare e pagare. [T.] *Del resto* Fine *e* Quetanza *o* Quetazione, *congiungevansi.* = *G. V.* 56. [illegible] *Lem.* 40. *Per denotare la differenza in tal modo finita. E* Finaison, *ant. fr.,* Transazione. *V. anche* FINE, § 23. [Val.] *Tesorett.* 11. 125. Che loco sia finata La terra, e terminata.

6. † *Il seg. segna il passaggio tra* Finare *e* Affinare, *nel senso di* Finire *col lavoro la cosa a quel termine di bontà che volevasi. Alam. Coltiv.* 4. 84. (*C*) Il più vecchio letame, ch'a quest'uso, Ove la pioggia e 'l sol lo bagni e scaldi, Riponesti a finar gran tempo innanzi Sopra i ghiacciati monti.

† **FINATO.** [T.] *Part. pass. di* FINARE *per* Finire. *Mor. S. Greg.* (*C*)

2. † *Agg., per* Finito *contr. d'*Infinito. *Fr. Jac. Tod.* 6. 14. 8. (*C*)

FINATTANTO e **FINO A TANTO** e **FINATTANTO CHE** e **FINATTANTOCHÈ.** [T.] *Partic. V.* FINO, *seguentem.* i §§ 31, 32, 33, 34.

FINCHÈ e **FIN CHE** e **FINO A CHE.** [T.] *Partic. V.* FINO, *seguentem.* i §§ 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29.

FINE. [T.] *S. f. e m. Punto estremo a cui si perviene o si può pervenire, o che l'uomo propone a sè, e in vista del quale l'uomo opera, e al quale altre cose si recano.* — *Non vera che in parte la def. del* [F. T-s.] *Tass. Poem. er.* 3. Il fine è quello che è dopo altre cose, nè altra cosa ha dopo sè. [T.] *Nel pr. il Fine è L'ultimo termine, non ogni Termine è Fine, se non per estens. in senso più relativo. Così nel mondo ideale Termine del pensiero e [illegible] che non sempre ne è fine. Il fine [illegible] dello spirito è termine; non viceversa, Arist. distingue* Τέλος *da* Πέρας.

Ad altri parve che Fine *abbia rad. com. con* Fibra *e* Fimbria, *denotanti gli estremi. Potrebbesi vedervi il digamma aggiunto al gr.* Ἴνα, *che porta idea di Fine, segnatam. ideale, ma dal reale non si può mai dividere l'ideale. Altri potrebbe vedervi la rad. più gen.* In, *che denota e il moto e il termine del moto, e comporta le imag. e di forza violenta e di stato quieto e fermo. E da* In *si sale al sempl.* I *l'Essere, il primo.*

2. *Quand'ha senso aff. a Scopo, [illegible] quando a Cessazione totale o parziale, per lo più fem., ma masc. altresì, e ne verremo notando i casi che l'uso comporta. Anco nel lat., sebbene il masc. sia più com., l'usano fem. Lucr., Acc., Cecil., Sevenn., Cic.*

I. 3. *Contr. all'idea d'Infinito. Bocc. Decam. Pr.* 1. 55. (Gh.) Sì come a Colui piacque, il quale, essendo egli infinito, diede per legge incommutabile a tutte le cose mondane aver fine.

Non di tempo, ma di limite in gen. [T.] La grandezza di Dio non ha fine. *Ps.* Magnitudinis ejus non est finis. [Camp.] *D. Par.* 19. [illegible] minor natura [illegible] non ha fine, e se [illegible] [T.] *[illegible] dell'[illegible]* [illegible] quaedam [illegible] Quod [illegible] finem pati. Sublime, cessum, interminum, [illegible]

4. *[illegible] Nel senso più prossimo al preced.* [T.] [illegible] principio nè fine.

Di cose umane. [T.] [illegible] Quale è il principio, tal fine [illegible] essere la fine. — [illegible] 3. 197. [illegible] si guarda alla fine. [T.] [illegible] 2. Se ben s'accoppia Principio e fine (de' *fatti seguiti*) con la mente [illegible]. — *Bocc. Nov.* 27. 44. (C) Il convito, che tristo principio avuto avea, ebbe sonoro fine. *Petr. Son.* 45. Dolce alla fine, e nel principio acerbo. [T.] *Ar. Fur.* 20. 70. Il mio cuor mai non tame Di non dar fine a cosa che comincî.

[T.] *Prov. Tosc.* 278. Chi non dà fine al pensare (*con l'animo sospeso*), non dà principio al fare. *Quand. può non essere [illegible]* La fine del principio, e il principio della fine. *Hor.* Finire laborem Incipias.

D'ordine di fatti o di parole e d'idee. [T.] Dal principio alla fine.

Fam. [T.] Dal principio alla fine alterato, spropositato.

[T.] *Cosa o Discorso che non ha ordine, o non pare [illegible]* [illegible] principio nè fine.

II. 5. *L'idea più sovente denotata da Fine, quella da cui molt'altre pajono uscire come fig., concerne lo spazio, e segnatam. la sua o le sue estremità.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 28. 101. Una gola trova... lunga sì, che arrivi in fin del fosso. [T.] *D.* 1. 17. Accennolle (*alla bestia*) che venisse a proda vicino al fin de' passeggiati marmi (*de' sassi sui quali noi andavamo*).

G. V. 6. 7. 2. (C) Seguendo infino alla porta alla Carraia, ove fece fine il muro in sull'Arno. [T.] *Col* Fare, *in questo senso, non com., ma si* Qui il muro ha fine. Al fine del muro. *E qui come anche masc.*

Benv. Cell. Oref. 153. (C) Di mezza a questo (*il codione*) inverso alla terra, esce la fine della schiena. [T.] Alla fine del volume, *in quanto il volume è uno spazio.*

Ass. [T.] *Virg.* Solus [illegible] perest in fine Cloanthus. — Gli è rimasto in fine, *correndo.* — Gli era in fin di tutti. — Qui in fine (*e accennasi dove*).

6. *Quindi Confine di paese.* [Camp.] *Mil. M. Pol.* Andarono a un'altra città... ch'era alla fine delle signorie del ponente. [T.] *Sil.* Hominum finem Gades Calpenque. *Della terra abitata.* [Camp.] *Bib. Jo.* 5. Sibilerà a lui dalla fine de' Liguri.

[Camp.] *D. Inf.* 14. Indi venimmo al fine onde si parte Lo secondo giron dal terzo.

Più espressam. per Confine. Mosc. [T.] *D.* 1. 27. Gli accorgimenti e le coperte vie (*del governare volpino*) I' seppi tutte, e sì menai lor arte, Che al fine della terra il suono uscie. *Hor.* Atlanteusque finis concutitur. *Ps.* Laus tua in fines terrae.

† *Fem. pl. Bocc. Vit. D.* 220. (C) Per... la romana repubblica, aumentare coll'opre le fine della terra. [T.] *Capel.* Fines extremos populi Romani. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 93. La regina Saba... venne dalle fini della terra, per udire la sapienza di Salomone?

[T.] *Vive* Nella fine del mondo, In fin del mondo, *per iperb., In paese lontano.* — *E fam. di cel., di chi sta di casa, o luogo a cercarlo lontano in luogo a noi non ben noto.* Sta in fin del mondo. — È in [illegible]

† *Vit. SS. Pad.* 2. 24. (Man.) Nelle fini di Roma avea (*era*) un nobile cavaliere.

† *Pl. masc. Bemb. Stor.* 6. 82. (C) La guerra napoletana con il re di Spagna, per controversia de' loro fini, fare [illegible]

[Tav.] [illegible] A terra fine, *[illegible]* A terra fine o A terra fin. (V. e TERRAFINE e TERRAFIN e CONFINARE), *A esilio perpetuo. Un del* 1300. *Giuoc. degli Scacch.* 11. 4. 36. Trassene fuori li santi uomini che vi trovò condannati a stare a terra fine. *E* 46. Andandosene all'isola, quivi si mise a stare a terra fine perpetualmente. *E* 111. 3. 70. Tarquinio Superbo, il quale fue cacciato di Roma dal suo nepote,... essendo a terra fine...

7. † *Confine, fig. Guid. Giud.* (C) Per conservar li fini e li limiti della loro onestate. [T.] *Hor.* Sunt certi denique fines Quos ultra citraque nequit consistere rectum. *Nel senso però di Moderazione, cioè di Limite, nonchè di Termine o Finimento, meglio può dirsi.* Mettere un fine ai propri desiderî. — Le speranze poi debbono avere un fine. *In questo senso segnatam. coll'Un.*

III. 8. *Quindi di tempo, che figurasi come uno spazio, onde dicesi* Confine tra la notte e il dì. *Cr.* 1. 3. 4. (C) In fine della notte, e nel cominciamento del dì;... alla fine del giorno, e al cominciamento della notte... [T.] Sulla fine della settimana. — Alla fine del mese. — In fin di mese. — A fin d'anno.

Fr. [T.] Buona fine e buon principio (*dell'anno*).

9. *Quel che segue nel tempo.* [Camp.] *D. Par.* 6. T. [illegible] (*l'aquila, insegna dell'impero*) fece in Alba sua dimora Per trecent'anni ed oltre, in fino al fine Che i tre a' tre pugnâr per lui ancora (*fine della guerre tra Alba e Roma collo scontro tra Orazi e Curiazi*).

[T.] *Bocc. g.* 1. *f.* 3. Piacque alla reina di dar fine alla prima giornata (*non del giorno, ma della giornata in quanto era del novellare*). *Così* La giornata dell'operajo può aver fine e prima e dopo la fine del dì. — Certe giornate di certa gente alla fine del giorno cominciano.

Ass. [T.] *Vang.* Colui che sosterrà fino alla fine (*e della vita, e del mondo, se allora ci si trova*), questi sarà salvo. — *La fine.* In fine del mondo giudicherà il secolo. — Nella fine del secolo. *Ass., sott.* [illegible] del mondo. *Vang.* Bisogna che queste cose avvengano, ma non ancora la fine. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. Nel fine de' secoli, quando giudicherà tutti quelli che non avranno fatta limosina ai poveri...

Col Senza, *e sim.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* Quanto alla loro essenza, essi (*il cielo e la terra*) bastano senza fine. [T.] *Vang.* Del cui regno non sarà fine.

Senza coll'agg. Petr. Canz. o *M. V.* 49. 3. (C) Fammi, che il puoi, della sua grazia degno, Senza fine, o Beata, Già coronata nel superno regno. [T.] *D.* 3. 1. Per lo mondo senza fine amaro (*l'Inf.*). — *Ass.* Vita senza fine.

10. *Colla negaz. più propriam. di quello che è eterno.* [T.] *D.* 3. 7. (*Quel che muove direttam. da Dio*) Non ha poi fine, *a diff. di quel che è prodotto per le cause seconde.*

11. *Di durata. Per iperb.* [T.] Non c'è fine. Non se ne vede il fine e la fine, *di cosa lunga o avviluppata.*

[T.] Roba che non ha fine, *Che dura di molto, resistendo all'uso continuo. E in questo senso, fam.,* Voler vedere la fine d'un arnese, *di cosa qualsiasi, Strapazzarlo tanto che duri poco.*

[G. M.] *In altro senso, Chi ha cominciata una disputa, una lite, ed è risoluto di non smetterla, ma di andare sino al fondo della cosa, dice* Di questo affare ne vo' veder la fine.

IV. 12. [T.] *Le cose hanno un fine, più espressam. del termine d'un modo d'essere. Modo prov.* Tutto ha un fine. *E intendesi degli affetti e de' sentimenti buoni nel mondo. Ter.* Prescrivere una fine alle cose. *Prov. Tosc.* 253. Ogni ricchezza corre al suo fine (*a miseria*). *E* 202. Al fin pensa sovente, avrai sana la mente. *Può intendersi anche del Fine in quanto è scopo.*)

13. *D'una condizione.* [T.] *D.* 3. 15. Per lo disdegno che v'ha morti (*i Fiorentini, la discordia guelfa e ghibellina*), E posto fine al vostro viver lieto. *Petr.* nel *Son.* « O tempo ». E poner fine agl'infiniti guai. *Virg.* Alle cure [illegible] *Petr. cap.* [illegible] La [illegible] è [illegible] d'una prigione oscura (*Morte*) Dice [illegible] dei dolori il termine della vita. *Petr. Cap.* 4b. 12. [illegible] Porto [illegible] miserie e fin del pianto. [T.] *Bibbien. Caland.* Sc. ult. Ora avranno fine i sospiri e i [illegible] *Fir. As.* 108. Per dar fine... alle sue fatiche. *Virg.* Fa [illegible] laborum Prima tulit finem. *Anche il.* Apportare, Addurre la fine. *Virg.* O compagni, che patiste già cose più gravi, anco a queste un Dio darà fine.

Ass. [illegible] *Hor.* Gli antichi [illegible] forti e [illegible] del poco, dopo [illegible] sollevando nel tempo [illegible] il corpo e anche l'animo, sopportante [illegible] con la speranza della fine (*e anche del fine*).

14. *[illegible] non denotano Fine cessata e distruzione con espressam. come i seg.* [T.] [illegible] famiglia, *o che si estingua da sè o che sia spenta, o venuta in tale stato che pajo quasi nulla. Così* Fine [illegible] potenza, e [illegible], *sul campo [illegible]* Fine della [illegible]. Ella par vive dolorosa, ma vive e le è coscienza della vita il dolore.

[Camp.] *Somm.* Dove accidia mette l'uomo verso la fine. *Lett. Morbos.* La quale scrocca [illegible] fine riducerebbe. † *Arr. Cic.* [illegible] 25. Mai non partirsi [illegible] guerra, se non ha menato a fine li traditori. *Bibb. Mac.* 1. 12. [illegible] combattiamo contro a loro e [illegible] a fine, e togliamo dagli uomini la loro memoria. [T.] *Eccl.* 1. [illegible] alla fine. *E* [illegible] in fine. *Cost.* Perseguitare sino in fine, Odiare [illegible] di distruggere.

15. *Del fin del [illegible].* [T.] *Cic.* Che quel dì m'abbia a apportare il fin della vita. [illegible] [Val.] *Lanc. Eneid.* 10. 628. Già [illegible] Turno, ed egli è pervenuto al fin della data etade. (*Qui nel senso lat. di Confine.*) [F.] *Ar. Fur.* 12. [illegible] fin della vita). [T.] *Una preghiera a M. V.* Raccomando a Voi la mia vita e la fine della mia vita.

[A Con.] Essere in fin di vita, *agli estremi.* — *Coll'agg.* [T.] Malato in fin di vita.

16. [T.] Essere in fin di morte, *quasi sul confine, nel senso lat. di* Fines. *Ma* Estremo *dice più; e così* Essere alla morte *parrà un po' più presso che* In fine.

L'idea di confine, che spiega questo locuz., apparisce nei seg. † *Fior. S. Franc. Ms. Ald.* 71. (Gh.) Essendo quasi alla fine della sua morte, ed avendo avuto molte felicità e prosperità mondane e vedendosi invecchiare. † *Franc. Sacch. Nov.* 190. (Fanf.) Gian Lega, quasi mezzo morto, e per lo combattersi e per lo fine della morte dove elli era. *Cecch. Dissim.* 3. 5. (C) E' si trouva malato in fine di morte. *Varch. St. lib.* 6. (Fanf.) Stava in fin di morte. [T.] Mettere in fin di morte, *di cagione che conduca agli estremi.*

17. *Ass., di morte violenta. Tav. Rit.* (C) E chiama Merze (*pietà*) a Lancialotto, che non la tragga a fine. [Camp.] † *Bib. Evod.* 15. E la mia mano li ucciderà, e menerali a fine (*interficiet*).

Ass., di morte in gen. Vit. SS. Pad. 2. 64. (C) Venendo a fine quello santo. *Franc. Barb.* 370. 17. Voi vedete la fine mia sì fatta, Che si mostranno i duri cuori a pianto. *Petr. Son.* 110. Che bel fin fa chi ben amando muore. [T.] Perire di fine [illegible] — Far buona fine. Fine beata. — *Senza epit. Petr. Son.* 208. (Man.) Manda, prego, il mio in prima che 'l suo fine. *In questo senso comporta anco il masc.; più com. e, però, il fem.* [T.] *Tac.* Sette mesi dalla fine di Nerone. — *Petr. Canz.* 17. 1. (C) Anzi il mio fine. *Car. Lett.* 1. 148. Il nostro [illegible], il quale si è ritrovato alla sua fine (*la morte d'un altro*), può aver riferito a V. S. cose di [illegible] consolazione. *Lab.* 182. [T.] [illegible] Prego supplichevole e chino col cuore contrito, abbi cura, o Dio, del mio fine. *Vang.* Avendo amato i suoi che erano nel mondo, sino in fine li amò.

18. *In questo senso con varie particc. ha varii usi.* [illegible] *Lett.* 14. 24. [illegible] — In fine *e dell'estrema agonia o dell'ultima malattia, e d'assai tempo innanzi.* [T.] *Per estens. può dirsi che* L'uomo è in fine, *se poco gli resta da vivere, anco che malato non sia.*

Fig. [T.] Un governo, Uno stato è in fine. — Certi ministri in fine son più grassi e vigorosi che mai.

Chi è in fine, può poi riaversi. Cron. Morell. 334. (C) Come piacque a Dio, e' vivette infermo dodici dì: nei quattro primi istette in fine, e dipoi migliorò.

[T.] Nella *dice più propriam. la morte. Pass. Specch. Penit.* 21. Dio sottrae spesse volte la Grazia sua nella fine a molti che la rifiutarono quand'erano vivi e sani. — Alla, *più usit., e comprende più spazio che* Nella. *G. Vil.* 8. 11. Di sue sante opere alla sua vita e alla sua fine. — Al *masc., in questo senso,* [illegible] *Lett. Rel.* [illegible] l'altro santo, quantunque ancora non fosse però al fine. [Camp.] *D. Purg.* 3. Quasi (*qualunque*) in contumacia muore Di Santa Chiesa, ancor che al fin si penta (*non comincia tosto a espiare nel Purg. le sue colpe*). *Qui può stare anco per* Finalmente *in gen.*

§. 19. [T.] Fine dell'azione. *E perchè azione e moto si richiamano, Cic.:* Il moto ha fine.

Segnatam. dell'opera umana, e delle più leggiere e delle più gravi. [T.] Alla fine del pranzo, della tornata accademica, del congresso, del giuoco. [Val.] *Ros. Lett. Etrur.* 1. 571. Aspettarvi... tanto che ancora voi abbiate dato fine alle cose vostre. [T.] Condurre il lavoro sino alla fine. — A fin di lavoro.

[T.] *Liv.* Qual mai sarebbe la fine a tante stragi? = *Liv. M.* [illegible] a fine la guerra.

D'una serie d'azioni importanti. [T.] *Alam. Gir.* 4. 19. Se menar posso a fine Quel ch'io disegno. *Segn. St. Fior.* 1. 10. [illegible] a fine [illegible] *Ar. Fur.* 22. 18. (*Man.*) Desideroso di condurre a fine I. Paladin sì gloriosa impresa, Non tarda più. *G. V.* 9. 156. (C) Molte grandi cose trasse a fine per suo senno ed industria.

D'opere abit. Bocc. Nov. 48. 13. (C) Voi m'avete lungo tempo stimolato, che io... ponga fine al mio spendere. [T.] *Hor.* Sit finis quaerendi (*o avere*).

20. *Del Dire. D. Par.* 25. (C) E prima e presso 'l fin d'este parole, Sperent in te, di sopra noi s'udì (*cantare*). *Bocc. Nov.* 5. 1. Venuta è questa novella alla fine. [T.] *E.* 30. 21. Qui fece Lauretta fine alla sua canzone. *Franc. Barb.* [illegible] 14. *Vit. S. Gir.* 84. [illegible] fine di più dire delle sue cose. *Sen. Cat.* 63. [illegible] scrivendo. *Ar. Fur.* 6. 31. Al suo parlar fin diede. *E Supp.* 2. 1. *E Fur.* 40. 49. Fine al suo parlar qui pose. *Fortig. Ricciard.* 5. 51. *D.* 2. 18.

Anche parlando e scrivendo. [T.] Qui fo fine. *Alleg.* 255. Facendo fine è ben ch'io m'addormenti. *Prov. Tosc.* 258. Quello che tu vuoi dire in fine, dillo in principio. (*A chi va troppo per le lunghe.*) *Pan. Ep.* Prometti nella fine che verrai presto a noi. † *Varch. Ercol.* 94. Egli è bene ordirla... e toccare una parola della fine (*concludere*). = *Salv. Granch.* 1. 2. [illegible]

21. *Modi concernenti al dire e lo scrivere.* [T.] Parlare senza fine. — Discorso che non aveva mai fine. *Hor.* Quis esset finis? [illegible] — Metter fine alle dicerie. — Fine del consesso, *in quanto ci si parla col sedere. Fam. Prov. Tosc.* 213. Alla fin del salmo si canta il gloria. *Concerne segnatam. il senso del* § 19. *Non si rallegrare se non di cosa compiuta.*

[T.] Fine del dramma. — Stare a sentire sino alla fine dell'opera. — Fine del libro. *E scrivevasi e stampavasi* Fine, *segnatam. per avvertire che il Cod.* [illegible] *era compiuto.*

Mus. [T.] *Ross. Questa parola si scrive talvolta in fine delle parti e partiture per indicarne il termine, ovvero frammezzo al pezzo, per indicare che eseguendolo intero si ripiglia da capo, e si termina al punto ov'è scritta la parola stessa.*

22. *Alla parola appartiene il senso di* Fine *per Desinenza.* [T.] Voce con accento in fine. — Quelle lingue più giovano all'armonia in tal via che possono alternare parole aventi nella fine e vocali e consonanti.

† *Plur. Bemb. Pros.* 2. 105. (*Man.*) Ne manchi il numero del meno più fine suole avere.

[T.] In fin di verso. — Fine del periodo, della stanza.

(*Mus.*) [*Ross.*] *Nota finale nel canto fermo. Ton. Acr.* 8. *Luc.* 1. 6. Non reputo necessario, che la detta voce discenda sotto il suo fine, come non conveniente alla diapasonica armonia.

VI. 23. *Qui recasi il senso ant. del Fi o Fin provenz., Accordo, Transazione.* [illegible] *provenz. e all'it. e al lat.* Fine [illegible] *che pareggia le partite dalle quali potrebbero altrimenti sorgere differenze.* [illegible] *Test. Lem.* 40. [illegible] Fine e quetanza. *Franc. Sacch.* [illegible] 52. La carta, perchè mi vuol far pagare, è pagata, ed io ho la fine in casa. *Stat. Calim.* 81. [illegible] la detta fine non vaglia e sia di [illegible] valore. *G. V.* 12. 56. 2. [illegible] fine e quetanze fatte per lo detto [illegible] al Comune. *F.* 14. 77. [illegible]

VII. 24. [illegible] et exitum. [illegible] fine.

[T.] Sarete a vedere la fine [illegible], come fece Pietro, non sempre è di chi coraggiosamente [illegible] alla fine e alla propria dignità. *Prov. Tosc.* [illegible] Il fine dimostra la cosa.

[illegible] La fine corona l'opera. [illegible] Coronare l'opera con degna fine. [illegible] Fine che ben corona la vita. [illegible] La vita il fine e il dì loda la sera (*costrutto ambiguo*). *Il fine della vita ne è illustrazione e lode.* [illegible] *Ovid. Pist.* 14. 4. La fine loda l'opere con che il fine [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] Alla fin del giuoco tanto va nel sacco il re quanto la pedina (*la morte agguaglia tutti*). — Alla fin del giuoco [illegible]

25. *Specie d'esito.* [T.] *Savonar. Conc. Pol.* In tutti i casi di guerra è meglio il temere che il dispregiare. Perchè il timore fa star provveduti gli [illegible] delle volte ci conduce a fini non desiderati nè creduti. — *In questo senso* [illegible] *più fem., ma nel plur. par che sonerebbe meglio e masc. Tac. Dav. Ann.* 2. 43. *Guicc. Stor.* 3. [illegible] Paterni sperare di guerra tanto pietosa felicissimo fine. — *Segr. Fior. Pr.* cap. 25. [illegible] Papa Giulio [illegible] trovò tanto i tempi e le cose conformi a quel suo modo di procedere, che sempre sortì felice fine. *Tass. Ger.* 1. 25. [illegible] Che giovarà [illegible] quando stian per di sì gran moti il fine, Non fabbriche di regni ma ruine?

Salvin. Iliad. 1. 21. [illegible] Padre Giove. [illegible] questo voto mio conduci a fine. [T.] *Prov. Tosc.* 319. Consiglio di vino non ha mai buon fine.

26. [T.] Fine dell'uomo. *Riuscita di tutte o di molte le azioni della sua vita.* [illegible] *Sacch. Nov.* 146. 2. 289. (Gh.) Se non che costui morì da ivi a poco tempo, e venne a fine, che avrebbe vituperato sè e tutta la sua progenie. [T.] *G. V.* 12. 105. 2. Chi muore in contumacia di santa Chiesa e scomunicato, sempre pare che faccia mala fine. *Prov. Tosc.* 162. Il fine del soldato è l'essere ammazzato. *E.* 85. La fine del corsale è annegare. *E.* 81. Il fine del mercatante è il fallire, e il fine del ladro, in sulle forche morire. — *G. V.* 9. 58. 1. (C) Questa fu la fine dello 'mperadore Arrigo. [T.] *Virg.* Questa la fine delle sorti di Priamo. [Camp.] *Somm.* Salomone dice che (*il rubello*) non può fallire a mala fine. [T.] Far buona o cattiva fine, *e del morire, e d'esito di serie non breve d'atti del vivere.*

27. *Modi com. alle specie d'esito varie. Bocc. Nov.* 44. 1. (C) Un amore [illegible] a buon fin pervenuto. [T.] Aver lieto fine. — Pratiche condotte a buon fine. — *Vit. SS. Pad.* 2. 126. (Gh.) Maravigliandosi [illegible] come queste cose erano andate a sì buon fine. *Albert.* 3. 197. (C) Meglio è a non far la cosa, che cominciarla, se ne potesse uscir mala fine. [T.] *D.* 3. 27. O buon principio, A che vil fine convien che tu caschi! — Grama fine. *Prov. Tosc.* 314. Il principio è spazioso e il fine precipitoso.

VIII. 28. *Ne' sensi nel più com. è il fem.; ma ci cade talvolta il masc. altresì. E sempre masc. nel senso prossimo a* Scopo, *Intendimento della mente, Intenzione dell'animo, sebbene nei lat. lo leggano fem.* [illegible] Eo consilio atque ea fine. *Il passaggio dalle idee noi da* Fine *a questo è segnato da qual d'Ilar.* Jacula trans finem expedito.

Senso intell. [T.] *Lez. Gal.* Essi Accademici Lincei hanno per fine gli studii delle cose [illegible] e in particolare di filosofia. *Sal.* [illegible] 6. 61. Se si studierà [illegible] a fine di cavarne profitto. — Visitare per fine di studio. *Ter.* Quod ad eum finem [illegible]

29. *Senso intell. e mor., giacchè le due cose non si possono scompagnare.* [illegible] Hanno ragione di fine tutte le virtù morali e [illegible] [T.] *D.* 3. 11. Ad un fine fur l'opere sue [illegible] *di Franc. d'Assisi e di Domenico.* [illegible] *o sim. E così* [illegible] fine. — *Bocc.* [illegible] Ma pur pensando che onesta cosa era il dare opera che la buona donna riavesse il suo marito, e che essa a questo fine a far ciò si movesse. *Ar. Fur.* [illegible] 49. Questo. *F.* 12. 15. [T.] *Fr. Giord. Pred.* 305. [illegible] a buon fine. [illegible] così [illegible] per intendersi a buon fine. — *Santo. Prov.* Il fine non giustifica i mezzi. *Non si può far cosa trista per fine buono.* — Il fine santifica i mezzi, *se tanto* [illegible] *e dona quell'efficacia che da sè non avrebbero.* [illegible] Chi vuole il fine deve volere i mezzi. *Ma tra mezzi deve sapere scegliere.*

[T.] *D.* 1. 11. D'ogni malizia (*colpa umana*) Ingiuria è il fine (*fare ingiustizia, torto, a Dio, ed altri*), [illegible] ed ogni fin cotale O con forza o con frode altrui contrista. [illegible] *Fr. Giord. Pred.* Tutta la sua vita [illegible] *meretrice* [illegible] peccato, quand'ella ha posta la sua vita a [illegible] fine, tutto ciò che adopera tutto è peccato. [T.] *Qui par confuso* Mala fine *e* Mal fine. Mal fine, *Intenzione mor., ed è più spedito che* Cattivo fine. [illegible] *potrebbesi dire che* Il mal fine fa far mala fine.

30. *Ne' modi seg. vedesi ancora meglio l'unità del* [illegible] *col volere.* [T.] Fine diretto [illegible] *da quello.* — Fine indiretto, *in senso mor.* [illegible] *Obliquo. Anche* Secondo fine, [illegible] Con secondo fine. — Secondi fini, *quasi tutt'una voce.* — Per un secondo fine. [illegible] Oltre al fine principale, si può avere un secondo e terzo fine, meno importante, non reo. *Potrebbesi dire che* Un fine è secondo o terzo al primo, *solamente nell'ordine* [illegible] *che noi gli assegniamo. Se di sola l'intelligenza si tratta, meglio chiamarlo* Secondario *che* Secondo [illegible] *del* Secondario *si può errare.* (*Rosm.*) Il fine può essere primario o secondario, i secondarii alterano lo stato naturale della sinonimia, e [illegible] [G. M.] *Fag. Comm.* L'amore ch'io vi porto non ha altro fine secondo, che macchiar possa il suo puro candore.

Ell. [T.] Lo dice o lo fare così, ci ha il suo fine (*sovente accenna a fine non buono*). — Non lo fa per nessun fine (*sottint.* Cattivo, Indiretto).

31. *Locuz. varie che concernono segnatam. il senso mor.* [T.] Fare una cosa o l'altra con buon fine. [illegible] *l'intenzione che accompagna* [illegible] *il fatto o il detto* [illegible] Buon fine [illegible] *non ha luogo nelle locuz.* A ogni buon fine, *che vale* Per tutti i buoni rispetti, Per ogni riguardo, *ed esprime precauzione* [illegible] Per i suoi buoni fini. [illegible] ho i miei buoni fini, *vale che* Altri o noi non facciamo la cosa a caso, ma di proposito [illegible]

[illegible] *Questo è modo più gen. e talvolta men serio che* A fin di bene, *che ha signif. segnatam. mor. Ma talvolta è scusa o pretesto d'opera o di parola non troppo mor. Prov. Tosc.* 75. Guardati da chi consiglia a fine di bene. [illegible] A fin di bene. *Cecch. Assiuol.* [illegible] Ei sia con Dio, [illegible] A fine da meglio ogni cosa.

32. [T.] [illegible] *le cose dette per dichiarare la diff. tra* Fine *e le altre voci di prossimo signif.* Fine *è quel Punto a cui si pone la mira, drizzasi l'intenzione, per cui conseguire si fanno* [illegible] Scopo *nell'uso, par significhi qualcosa di più deliberato che* Fine, *e che più direttamente* [illegible] *i mezzi. Non ogni fine è accompagnato da un*

disegno, e c'è dei disegni che non mirano a un fine determinato. Può il disegno esser lodevole, il fine, reo; e viceversa. — Si ha in mira un fine, Si pone a un fine la mira. — *Intento è più di* Fine. *Intenzione, meno.* Oggetto *è più gen., giacchè c'è degli oggetti dell'attenzione o anche del senso, i quali lo spirito non propone a sè come fini.*

Aggiunti. [T.] *Quel che Hor. nel senso mor.* Certum voto pete finem *si può più in gen.* Fine determinato, certo. — Fine prossimo, remoto. — Immediato, mediato. — Unico. — Ci ha un fine, *parola di chi sospetta. E così:* Ci è un fine. — Segreto. Palese.

Verbi. [T.] Non è senza un fine, *e di parola e di fatto.* Senza fine, *fatto tutt'un, avrebbe altro senso.* V. § 51 e 53. — C'è il suo fine, *in quel ch'egli dice o fa.* — E' ci ha il suo fine. — Il suo fine era, *e più schietto e determinato.*

[T.] Cosa o l'arte diretta a bella posta a un fine. — L'uomo indirizza a un fine l'attenzione, le forze, i mezzi, se stesso. Rivolgere *è meno d'Indirizzare.* — Proporre un fine a sè, Lo propone a lui altri. Porlo *è meno.* Prefiggerlo, *più.* — Aspirare a un fine *è più di* Tendere a..., *questo più nobile di* Tirare a.

[T.] Cogliere il fine *è più fortunato o più casuale di* Raggiungere il fine. Raggiungere il fine *lo dipinge men prossimo e quasi fuggente dinnanzi, come in Virg.* Jam tandem Italiae fugientis prendimus oras. — Conseguire grandi fini. Conseguimento del fine per cui fu creato. — Servire al fine. *Meglio* Soddisfare. *S. Tomm.* Ordinare al fine.

[T.] *Passav.* 1. 254. Se l'uomo,... seguitando sua concupiscenza, ama le cose che sono al fine, per loro medesime, come s'elle fossero il fine, mortalmente pecca. [Cors.] Fine al quale. *T. scolast., Il bene desiderato. Pallav. Ben.* 1. 2. 36. 3. Un'altra maniera di fine si chiama *Fine al quale;* ed è quel bene il quale desideriamo che a noi o all'amico succeda. — Fine al quale *dicesi La pers. a cui desideriamo alcun bene. Pallav. Ben.* 1. 2. 36. 3. *A certi beni che son fini, chiamansi fine al quale* e tali sono queste persone a cui bramiamo che abbondi il bene. (*Questa forma ha senso più gen. che non paja dall'es.*) — Fine col quale. *Il possesso del fine. Pallav. Ben.* 1. 2. 36. 3. La terza sorte di fine appellasi *fine col quale,* e da S. Tommaso è detto possesso del fine. [T.] *Cic.* Fine per cui la casa si fabbrica, è l'uso.

[T.] Egli ha questo per fine. — *Dav. Tac. Vit. Agric.* 1. (Gh.) Se io non avessi avuto per fine di far maggiormente apparire la crudeltà di que' tempi. *Anco nel senso del § seg.* [T.] Un discorso, Un cenno ha per fine di...

[T.] Va contro il fine. — È contro il fine naturale. — Va, *dice più.*

33. *Parecchie delle locuz. recate concernono non pur direttam. l'uomo o altro ente libero, ma gli atti di quello, in quanto, libero ne' suoi atti, e' si propone a sè un fine, e si stendono alle cose in quanto personificate, e figurate di libertà dotate esse stesse.*

[T.] *Quindi i modi. Fr. Giord. Pred. ined.* 1. 178. Tutto è buono, perocchè intende a buon fine. — Discorso che ha un fine. *D.* 2. 30. Non pur per forza delle ruote magne (*giri dei cieli*), Che drizzan ciascun seme ad alcun fine... Ma per larghezza di grazie divine. *E* 3. 8. (*Quando Dio ordina*) Disposto cade a provveduto fine. *Ma di Dio ragionando più proprio che* Il fine *o* Il fine di Dio, *sono* I fin segreti della Provvidenza divina, *in senso gen., giacchè il puro concetto di Dio non si conviene con le imag. di Mezzo e di Fine.*

[T.] Cose. Fine o fini della natura.

[T.] Fine della società *è quello che essa a sè propone, e quello per cui essa è dalla natura e da Dio stabilita.*

Rucell. Dial. 411. (C) Le guerre e le mortalità hanno fine di nuocere, se si riguarda all'intendimento degli uomini, ma di giovare, se a quello di Dio. *Senza il Per, non com. E la cosa e la pers.* Ha per fine, *ma col D. e l'inf. dicesi più della pers. che della cosa.*

Con partic. [T.] Il mezzo è secondo il fine. — Operare conforme al fine *è più e meglio che* Secondo. — La cosa non è senza un fine. *Apul.* Res voluntate fine. *Così non si direbbe, ma, con opera alquanto ardita, potrebbesi* Cosa orbata del fine.

34. [T.] *Della pers. come Fine, nei sensi noti fino al § 27, dice Hor.* Meorum finis amorum, *la donna che doveva delle amate sue essere l'ultima. In senso migliore.* [Camp.] *Poes. Ant. Anon.* 1. E' no mai me gli accosto, Noi più mi scosto dal mio amato fine.

35. [T.] Fine ultimo, *segnatam. Dio. D.* 3. 1. Dell'eterno Valore (*Dio*) il quale è fine, A quale è fatta la toccata norma (*l'ordine universale*). *Apoc.* Io sono il principio e il fine, disse il Signore. — Dio è l'ultimo fine dell'uomo, anco che questi non ci pensi. *Non pr. Cic.* Extremum summum, ultimum, ... [Camp.] *D.* 3. 33. Ed io che al fine di tutt' i disii M'appropinquava, sì com'io doveva, L'ardor del desiderio in me finii. [T.] *Dicesi anco così di Dio.* Fine sommo, supremo; *il* Finale *è men pr. per iperb. non pr.* Sapientemente, con efficacia d'artista. *Luca della Robbia, p.* 291. Io sono... E in su quelle parole *ego sum...,* gli dissi l'eternità di Dio; il quale è propriamente, perchè le altre cose non sono se non quanto di lui partecipano; però non bisognava porre il suo fine di qua, perchè i suoi pari di qua non sono. *E p.* 292. Non avevi voi perduto il fine vostro per l'addietro, o al manco smarritolo? *E* 297. Umiliatevi, riconoscete il fine, e abbiate un gran dolore. *E* 292. Mi sa male del breve spazio che m'hanno dato a riconoscere il mio fine, ch'è Dio. *E* 290. Il vero fine... *Cavalc. Esp. Simb.* 1. 450. Ma Dio usano come un trastullo, e il mondo hanno in fruizione, cioè fannone suo ultimo fine. [T.] *Boet.* Tu Dio, riposo de' giusti, vedere Te è il fine supremo. *Cic.* Qual sia il fine a quale s'ebbe tutto da riferire proposta del ben vivere e del rettamente operare, che seguita la natura, come il sommo de' beni desiderabile, che aggravi come estremo de' mali. *In gen. nel ling. filos.* Fine ultimo dell'uomo. — Dell'umana natura. *Quindi il tit. del libro di Cic.* Fini de' beni e de' mali.

Alt. uso filos. Rosm. Il principio primo nell'ordine speculativo, nell'operativo è fine ultimo.

[T.] Fine dell'universo. *Rosm.* Questo gran disegno del Creatore (*Fine dell'universo*) consiste in ciò, che con quella quantità d'azione ch'Egli diffonde nelle creature, queste vengano a conoscere e glorificare lui nel maggior modo possibile.

IX. 36. *Quindi Fine ha signif. di Compimento perfetto, segnatam. nel senso rel.* [T.] *D.* 3. 28. Se il mio desio dee aver fine In questo miro ed angelico templo (*del cielo*). = *E* 1. 9. (C) Perchè ricalcitrate a quella voglia (*volontà divina*), A cui non puote il fin mai esser mozzo?

[T.] *Aug.* Fine della Legge è egli stesso (*il fine che compie, non la fine che termina*).

[T.] *Paol.* Fine del precetto è la carità.

[T.] *Vang.* Le cose che sono scritte di me, hanno lor fine (*stanno per compirsi*). È prossimo il *Consummatum est.* Gr. Τετέλεσται, da Τέλος.

Rucell. Orest. At. 1. (C) Che chi lui segue, al fin conduce ogni opra.

37. *Anche nel senso umano comporta il masc., perchè le due idee di termine si congiungono in quella di compimento.* [T.] Venire al fine, *in senso di Termine insieme e Conseguimento. Ar. Fur.* 4. 21. Per poter meglio al fin venir di quanto La cauta maga istruzion le diede. *Bocc. Vit. D.* 64. Acciocchè, se possibil fosse, a tanto principio dessi lo immaginato fine. *Liv.* L'audace impresa non venne a fine. *Fr. Jac. Tod.* 3. 9. 41. Vuol con perfezion menare ogni cosa a suo bel fine.

[T.] *Cic.* Fine degli onori popolari è il Consolato (*il sommo, e quasi corona*).

[T.] *In questo senso gli epit.* Pieno, Intero, Perfetto fine (*masc. e anche fem.*; *Cat. spregiaus i modi di cui V. a suo luogo*) In tal ne fatta (*Salv., Allegr., Lasc., Malm.*); Intrafine fatto (*Borgh.*), Intrafattafine (*Lasc.*). *È più prossimo anco nel suono a* Perfino. *Fior. Ital.* 317. Alla per fatta fine, li Romani riempierono alquanto delli fossi, ed alquanto dello steccato mandarono per terra. *Ant. fr.* Toutfin, *agg., Affatto.*

38. *Quindi de' lavori dell'arte.* [T.] *Lemm. Test.* 1. 4. Quanto tempo si lavorerà allo spedale predetto... e a fine della sua perfezione ed edificazione predetto. V. FINIRE, FINITO, FINITISSIMO, FINIMENTO, *che denotano compimento corrispondente al fine dell'arte.*

Quindi. Le arti tutte hanno un fine proposto a sè, al quale tendono.

Non usit. e seg. dove Fine sta appunto per quel che comunem. dicesi Finimento. [T.] *Cell. Oref.* 145. Da poi si bianchi con le sopradette manchimenti, et empiessi di pece ne' sopradetti modi, e con i ceselli sopradetti se gli dette l'ultima sua fine. *E* 92. Io mi messi a dargli il restante della sua bella fine, la quale si dà in questo modo. Cominciando a dar primamente la sua fine a tutte le parti che sono scoperte con gradine, e' si debbe far con certe punte di pietre, e quali sono acconce a proposito. *E* 76. Io la condussi a una tanta fine e con tanto disegno, che il nostro gran Michelagnolo venne insino a bottega mia per vederla.

X. 39. *D'accoppiamenti varii con partic. e con verbi, abbiam visto es. qua e là. Si raccolga e si compia.*

[T.] *Nel senso che Fine è prossimo a Scopo, si congiunge coll'A, e s'applica ad atti e intenzioni e di grande e di poco momento. Menz. Lett.* 90. La sig. Marchesa Laura, la quale mi ha ordinato che io le scriva a questo fine. *Dicesi anco* A tal fine, *ma nel ling. scritto.*

[T.] *Per ell. interrogando,* A che fine? *vale non solo* Per che cagione finale?, *ma anche* A che pro?

Col Di pot. Tor. Giacomini. Nob. Lett. 66. Il principe dèe eleggere il guerreggiare per necessità a fine della pace. *Fiera. Lettere. cost.* 95. (Gh.) Innumerabili Martiri ad esempio di Cristo per tutto il mondo, parte non letterati e parte elteratissimi, sprezzando altamente la presente vita, a fine di Dio e della vita futura posono agli uomini [illegible] alfera medicina contro il veleno d'Aristippo e d'Epicuro.

Più com. è che al Di segua l'Inf. V. M. 7. 30. (Gh.) Attese il Re di Roma a fine di combattersi con lui. *Din. Comp.* 3. 63. Ma i capi di parte nera, a fine di cacciare i Cavalcanti di quel luogo, ordinarono dello fuoco a Ognissanti. *M. V.* 3. 106. (C) Eziandio che l'imperadore il facesse a fine d'aver la fine che il Comune avea ordinato. *Filoc.* 2. 65. Niuno è che affannando vada, se non a fine d'aver alcuna volta riposo. [T.] *Buc.* 251. Quest' preghi e facevano a fine di migliorar signore. (*Qui e alt. ove lo scrivono Affine, non qui la si non fa che ricoprire l'equivoca lez. dei mss. che, secondo la pronunzia, portano Affin per A fin, e sim. Giova serbare tale scrittura e quando se ne fa tutt'una particella* Affinchè (V.). — Affine che *è antiq. e ambiguo* (M. V. 7. 56). *Nè giova dividerlo quand'è partic., come il Soder. Colt.* 79. La caverai (*l'acqua*) depositandola... in una limuzza, a fin che esca.

40. *[illegible] fa tutt'una voce, quand'ha senso prossimo a Finalmente (V.); e così giova scriverlo per iscansare gli equivoci, comechè lo portino i Mss., che in questo non debbono fare autorità. Al più basta che in nota avvertasi com'essi lo portano. D. Par.* 13. (Gh.) E legno vidi già dritto e veloce Correr lo mar per tutto suo cammino, Perire al fine all'entrar della foce.

41. [T.] Alla fine, *più chiaro perchè è femm. e più usit., e scrivesi sempre disgiunto.* Son qui alla fine. *G. V.* 1. 29. 1. (C) Ma alla fine, li Romani rimasero vincitori. *Petr. Canz.* 2. 2. Occhi miei lassi..., Prendete ora, alla fine, Breve conforto a sì lungo martiro.

Fam. [T.] Alla fine de' conti, *segnatam. fig., Nell'esito finale, o, in gen., anche di ragionamenti astratti, nell'ultima conclusione. Anche sta per Insomma* (V. anco § 46). *E questo senso ha anco il sempl.* Alla fine. *Segr. Fior. Cliz.* 1. 3. Io non vorrei anche arrecarmi nimico Nicomaco, perch'io poi, alla fine padre mi è.

[T.] Alla fin delle fini *è pur fam. e dice proprio la finale finale, in fine di una. E anco senza forma avverb.* Volete voi sapere la fine delle fini? — Questa è la fine delle fini. — La fine delle fini sarà che... *In forma avverb. ha anche senso di conclusione più assoluta e più brusca che la sempl.* V. § 40. *Fir. Luc.* 4. 5. Chi vi date voi ad intendere ch'io sia, alla fin delle fini?

42. Alla fin fine *è pur vivo, e dice un po' più colla ripetizione; come* Passare fuor fuori, *e sim. Bemb. Stor.* 8. 121. (Gh.) I Lusignanesi [illegible], e questo amore de' loro cuori alla fin fine rimovemmo.

[T.] *Non solo di tempo e d'atto nel tempo, ma ha senso anche prossimo a Insomma. Il gran maggiordomo d'un re, volendo fare la tara al prezzo d'un quadro:* Alla fin fine, *diceva,* le non son che pitture.

43. Nè Alla perfine *è inusit., ma non si dice nel senso dell'es. preced., sì del tempo e di quel che segue nel tempo.* [Val.] *Lor. Fucc.* 2. 145. Alla per fine... veggio compagni. [T.] *Cr.* 4. 22. 1. Se il granello dell'uva già non sia verde, ma in quel

colore, ne quale alla perfine esser dee... G. V. 4. 11. 1. 182. (Gh.) E alla per fine non potendo Carlo i Normanni d'Italia e Francia cacciare, concedette loro regione di là dalla Seccana.

Buon. Fier. 3. 4. 9. Dopo molti raggiri, alla perfine Fra speranza e timor, rigiri e inganni... † Firenz. Socch. Nov. 53. (Man.) Nella per fine un dì, essendo la detta forese in una vigna,... ne venne alla volta sua.

44. *Non com.* Nel fine. *Alam. Avarch.* 2. 31. (Gh.) *Car. En.* 1. 560. Ma nel fin, di Sicheo la stessa imago Fuor d'un sepolcro uscendo... Le apparve in sogno. (*A Didone, vedovata dal fratello, che le teneva nascosto il misfatto.*) — Nella fine (*Lasc. Cen.* 2. 2. 47. (Gh.)), *sarebbe più chiaro, ma non s'usa neanch'esso a modo avverb., cioè da sè.* [T.] *Bocc. g.* 4. n. 10. E, più e più giovani riguardati, nella fine uno ne le fu all'animo, nel quale ella pose tutta la sua speranza.

45. In fine, *quand'è avv. da scriversi unito, par che dica, di tempo, o d'atti nel tempo, un po' meno che* Alla fine; *ed è più usit. che* Al fine; *ma non poche l'adoprano per memoria del fr.* Enfin. *Senonchè i Fr., non avendo nel ling. com. gli usi de' nostri* Finalmente, A fine, Alla fine, *e altrettali, l'adoprano con promiscuità che, trasportata nell'it., lo fa suonare cascante e talvolta barbaro.* [T.] *M. V.* 5. 18. In fine, avvedendosi... che... *G. V.* 10. 122. 3. In fine, si provvide per gli ufficiali del Comune di non vender grano. — *Fam. enf., segnatam. d'operazione. Corsin. Ist. Mess.* 2. 172. (Gh.) Desse su 'l quartiere degli Spagnuoli, e prima del nuovo giorno vedesse in tutti i modi di averlo distrutto in fine e in fondo. [T.] Condurre le cose in fine e in fondo. *Anche* Vederla in fine e in fondo, *fino all'ultimo.*

46. In fine, *come* Alla fine, *s'approssima al senso d'*Insomma. [T.] In fine vedremo. — Che volete voi in fine?, *così si dirà nel concludere, o nel troncare più o men bruscamente o frettolosamente un discorso. Ma* Vedremo in fine, *o* Nella fine, *e sim., parrebbe Da ultimo conosceremo, giudicheremo, risolveremo.*

[T.] In fin de' conti *ha senso sim. del not. al* § 44, *ed è più spedito che* Alla fine de'... — *Dicesi anco* In fin del conto, *e, più com.,* Alla fine del conto; *ma il sing. ha men calore qui del plur.*

In senso che più consuona all'uso fr. not. nel § *preced. Fr. Disc. An.* 13. (C) Salta in collera, come un gli vuol favellare, in fine e' non si può più con lui. *Bern. Orl. in.* 37. 62. (Gh.) Era sassoso (*il deserto*), stretto, pien di spine, Or alto, or basso, un mal viaggio in fine.

47. *Accompagn. di verbi. Idea più espressa d'azione.* [B.] *Ar. Fur.* 6. 31. Dar fine, a un'opera. *E in Virg.* — Fare *è più di* Dare. [T.] *Cic.* Far fine alle accuse.

† Fare, *per* Avere. [Camp.] *G. Giud.* VII. 2. Allora fece fine la battaglia.

[T.] *Virg.* Imporre fine ad atto o a parola. — L'uomo impone fine anco a' proprii atti; impone che finiscano gli atti altrui.

[T.] Condurre a fine cosa, azione, discorso. *Lucr.* Condurre a... — Trarre *è più forte o più violento.* Menare, *meno eletto di* Condurre. — Recare a... *può dipingere la più continua e più compita azione dell'uomo.* — Mettere a fine *è men com. di* Metter fine a...; *e questo ha senso meno eletto, e dice azione meno agiata o men delicata di* Porre. [Camp.] † *G. Giud. A.* 1. A permissione delli nostri Dei... non la possa mettere in fine, ove da buon cuore la pigliera a fare.

[Camp.] † Mettere a fine, *Mettere a morte, Trucidare. Guid. Giud. A.* 21. Pensavasi ello in suo cuore come lo potesse mettere a fine senza tardamento.

48. *Verbi dove l'azione libera ha men parte nella fine.*

[T.] Aver fine. — Come la cosa ebbe fine. — Prender fine, *per* Aver fine. [Camp.] *G. Giud.* XV. 142. Quei di Troia, che rimasi sono, sì m'hanno intramesso ch'io cerchi la pace tra voi e loro, e molto sarebbe ragionevole che sì crudele opera prendesse fine. [T.] Sortire tale o tal fine. — Quest'è la fine che gli tocca. *Cic.* Trovare la... Vederne la...

49. *De' momenti più o men prossimi alla fine, e de' verbi e delle particelle che li denotano.* [T.] L'opera, La cosa procede verso la fine; È verso la fine. È verso *dice men prossimità che* È sulla... — *Virg.* Ex tremo jam sub fine laborum. Ferris festinem advertere proram.

[T.] La cosa è a fine *determina meno che* È alla fine. — È in fine *dice sovente un Venir meno di senso non buono; senso che non ha* È nella fine. E *il modo* È nella *dice a fine ormai giunta, più che quello del Virg.* Non ancora è la fine. — Questa non è la fine. Non siamo alla fine.

[T.] *Può dirsi* L'estremo della fine, *non mai* La fine dell'estremo *o* dell'estremità. [Camp.] *Sent. Anon.* Ma (*questi*) durevolmente si mantiene l'amistà fino allo stremo della fine (*morte*).

[T.] Andar sino in fine. V. § 45. *Ha anche senso trasl.*

[T.] Venire a fine, *di cose che per uso si consumi tutta o poco a poco; e anche Compiersi o Esser compita.* — *G. V.* 7. 22. 1. (C) In sei mesi non se ne sarebbe venuto a fine. [T.] Pervenire, *segnatam. dell'uomo e degli atti suoi, in serie e in tempo non breve.* Giungere a..., *anco in breve, e di cose.* — *Petr. Son.* 216. (C) I miei corti riposi e i lunghi affanni Son giunti al fine. [T.] Venire a fine, *anco di discorsi, meglio che* Giungere *o* Pervenire.

[T.] Correre, Affrettarsi alla... — Precipita verso la fine.

50. *Col* Senza *ha usi varii; dice propriam. l'infinità, e qui il* Senza *da* Absentia, *e questo da* Sum *così come l'*In *(che dice e negazione e intimità di sostanza), sotto le apparenze d'idea negativa, portano la più positiva di tutte le idee, giacchè veramente* Finito *è l'idea negativa, e fa pensare ai confini dell'ente, al modo, al nulla, del quale egli è uscito.* [T.] Bontà di Dio senza fine.

51. *Poi dice continuità perenne. Bianch. Laud.* 74. Ringraziam te, altissima regina, Laudan te senza fine Gli Angeli tutti, imperadrice pia.

Per estens. e iperb. [T.] *Virg.* Tecta urbis sine fine ferent... di dolore. — Si dolsi senza fine. [C.C.] *Bemb. Lett.* 2. 67. Senza fine desiderava vedermi. [T.] *D.* 2. 20. Fame senza fine cupa. *Hor.* Epulae sine fine petitae.

Enf. Per iperb., di cose mater., e anche di cose spirit., sovente per cel. e iron. [T.] Senza fin nè fondo.

52. *Segnatam. di numero.* [C.C.] *Ar. Fur.* 48. 40. Già colpi senza fin dati si sono. *Bocc.* 4. 2. Erano gente senza fine. *Ar. Son.* 358. (Man.) So senza fin son le cagion' ch'io v'ami.

[T.] Divertimenti senza fine.

53. *E perchè* Fine *ha più l'un senso di* Termine, *siccome è certo Termine della comparazione, così* Senza fine *vale talvolta Incomparabilmente.* [Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* Cioè l'Empireo più è sottile di sustanza che nulla cosa, più che aria, senza fine più.

Per estens. e iperb. Grandemente, Di molto. Bocc. Filoc. 3. 285. (Gh.) Tu mi fai senza fine maravigliare di ciò che tu mi racconti. *E Teseid.* 11. 30. (C) E polveroso ed aspro senza fine.

† **FINE.** [T.] *Partic. o Prep. Fino* (V.), § 1. 9. 10. *V. anche i* §§ *di* FINO *cit. a* INFINE *partic., e anco* INFINE *prep. È sull'anal. dell'agg.* Fine *per* Fino, *che vive.*

† *Di spazio. Pecor. g.* 11. *n.* 1. (C) La Meotica palude... stendendosi fine in Costantinopoli. *È appresso*

† *Di tempo. Fr. Guitt. Lett.* 38. 84. (C) Grave è... all'arbore che sta lungo la via, servare i frutto suo fine in tempo di maturitate; sì (*così*) contra 'l secolo servar iustizia in fine in tempo di perfezione.

FINE. *Agg. Fino (ed è più com. V.). Ma il pop. fiorent. usa* Fine. *V. et m. in* FINO *agg. Zibald. Andr.* 22. (C) Non si vestiva, quando era caldo, se non di pannolino fine. *Prov. Tosc.* 306. Fine come un capello, come un fil di seta.

[T.] *E di pere. Prov. Tosc.* 366. Fine come un grillo, come un gambo di finocchio, come uno stecco.

[T.] *D'altro.* Lama di taglio fine. — Aria fine.

2. *Detto di Oro e d'Argento, vale Oro o Argento puro, senza lega. G. V.* 4. 18. 3. (C) Avendo ornato il suo cavallo di freno d'oro fine, e ferrato di fine ariento. *Cas. Lett.* 70. Il paragone degli orefici l'oro basso dal fine insegna conoscere. *Borgh. Mon.* 222. O che egli (*l'oro*) smontasse un poco dal fine fine (*cioè, perfettissimo*, di ventiquattro carati...), o che aggiugnesse (*giungesse*) alteramente al peso di quattro danari. (*Ripetuto e intens. e quasi sup.*)

3. *Dicesi anche delle Cose, Che sono di tutta bontà, Che sono eccellenti nel loro genere.* (M.) [Val.] *Pucc. Centil.* 75. 41. Valendo lo staio, nostra misura, Del fine grano soldi diciassette. [Camp.] *D. Conv.* III. 2. Onde si puote omai vedere che è mente, che è quella fine e preziosissima parte dell'anima che è deitade.

[T.] Vista, Udito fine. — Gusto. — *Di cose intell.* Ovidio è più fine che delicato. Tibullo più delicato che fine. *Nel discorso,* Lode fine *e men di* Lode delicata.

4. † *Talora vale Che produce il suo effetto, Efficace. Fr. Giord. D.* (C) E chi questa ragione bene si recasse a mente, sarebbe perfetto fine ad aver pazienza nelle tribolazioni.

5. † *Per Compito. Salv. Avvert.* 1. 2. 21. (M.) Tante sono le proprietà del linguaggio..., che fine noi ne di tutte quante non si può quasi aver mai.

6. † *Di pers. valere Prode, Valente. Tav. Rit.* (C) Per sapere se voi siete così fine giostratore, come fine fu vostro padre. *E altrove:* Era un fine cavaliere.

Nov. ant. 72. 1. (C) Mandò per un fine orafo, e disse: Maestro, fammi due anella così appunto come questo. [T.] *Non com. in questo modo, ma direbbesi* Lavoratore fine, *che finamente lavora nell'arte sua.*

7. *Talora parlandosi d'uomo, vale Astuto, Sagace. Dav. Scism.* 11. (C) Di tutti li scelleratissimi compagni, onde era la corte piena, il più fine.

8. *Di Cavallo, e altro anim., de' migliori nel genere. Fr. Giord. Pred. S.* 54. (C) Chi avesse un bellissimo corsiere, e grande, e fine in battaglia, ed egli l'usasse a fare portare il letame. [T.] *Non com. com.; ma direbbesi* Razza fine.

9. *A modo di Sost.* [G.M.] Lavorar di fine, *non solo in metalli, ma in altro (per accennare a lavoro più delicato e gentile).*

[G.M.] *E nel fig.* Lavorar di fine, *Procedere con molta destrezza e accortezza in checchessia. (Iron.)* — Come lavoran di fine questi diplomatici! (*In questo e nel preced.* Fino *sarebbe affettato.*)

[T.] *Altra forma di Sost.* [B.] Fusi d'acciajo con agganciatura fissa dalla parte del grosso e due campanelle dalla parte del fine. (*In altri corpi o forme di corpi può distinguersi il grosso e il fine.*)

FINEMENTE. *Avv. Da* FINE *agg. poco usato.*

2. *Finamente, Ottimamente, Per eccellenza. Introd. Virt.* 267. (C) Ammaestrati finemente dalla Filosofia di tutti gli articoli della Fede. *Nov. ant.* 83. 2. Perciocchè il ciriegio è finemente impruniato.

3. *Per Interamente e bene. Nov. ant.* 94. 4. (C) l'agomini finemente.

† **FINENTE.** [T.] *Part. pres. di* FINIRE.

† **FINESTE.** [T.] *Avv. o piuttosto Partic., nel senso di Fino. Fr. Jac. Tod.* 5. 29. 18. (C) Non posarti finente Non trovasti l'Amore (*finchè non*). *Sull'anal. del vivo* Quasmente. *In alcuni dial. Ven.* Finamente che... — Insinamente al... *Persino, Insino. Ed è bello che gli It. prendano le riempiture de' loro voc. da Mente e da Dio.*

FINESTRA. S. f. *Apertura fatta in certe parti di un edifizio per dar lume alla stanza.* (Fanf.) *Lat. aureo* Fenestra. *Cr.* 9. 87. 2. (C) Sia la finestra ingraticolata di ferro o di legno. *Bocc. Nov.* 40. 6. Gliene venne per ventura veduta un dì ad una finestra. *Petr. Canz.* 41. 1. Standomi un giorno solo alla finestra. [B.] *Ar. Fur.* 44. 32. Amene. [T.] Finestra, *non solo l'Apertura, ma il Telajo co' cristalli o coll'impannata.*

[T.] *Prov. Tosc.* 283. Aria da finestra, colpo di balestra.

[T.] *Prov. Tosc.* 198. Chi non l'ha all'uscio, l'ha alla finestra. (*La disgrazia.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 253. Quando il bisogno picchia all'uscio, l'onestà si butta dalla finestra. (*C'è tentazione che non si può tener l'uscio chiuso e non aprir la finestra per precipitarsi.*) *E* 259. Meglio cascar dall'uscio che dalla finestra. (*Ogni altezza ha i suoi pericoli.*) — È meglio cadere o cascare dalla finestra, che dal tetto, *e vale Che di due mali si deve eleggere il minore.* — *Malm.* 2. 10. (M.) Perchè po' poi, diss'io, gli è me' ch'io caschi Dalle finestre prima che dal tetto.

[T.] *Prov. Tosc.* 248. La roba fa stare il tignoso alla finestra. (*Ben coperto non si vede il suo difetto. Ma la ricchezza è sovente gogna.*) *E* 311. Il grasso non vien dalle finestre. (*Non si campa d'aria. Quello pure da qualche parte che non si sa e che non è buono sapere, trae di che viver bene.*)

[G.M.] *Prov. Tosc.* 144. Dio serra una finestra, e apre un uscio. (*La Provvidenza, quando pare più scarsa, più abbonda.*)

[T.] Imposte delle porte e finestre.

2. Finestra ferrata. *Finestra nella cui apertura è la ferrata. Burch.* 68. (C) Per le finestre ferrate se n'esce (*il sole*) E fugge ne le braccia d'Orione.

3. [G.M.] Finestra finta, *che si dipinge sulla* *facciata della casa per fare accompagnatura alle altre finestre).*

4. [G. M.] Finestra a tramoggia, o colla tramoggia; *dinanzi alla quale è un'alzata quadrangolare di pietra, e talvolta anche di legno, per non vedere e non essere veduti.* Le finestre dei conventi che dànno sulla strada, sogliono essere a tramoggia.

5. Finestra impannata. *Chiusura di pannolino, o di carta che si fa all'apertura della finestra. Capr. Bott.* 7. 133. (C) Tu potrai... difendertene in casa co' fuochi, e colle finestre bene impannate.

6. Finestra inginocchiata. *Finestra ferrata co' ferri non diritti a piombo, ma che facciano corpo in fuori. Alleg.* 173. (C) Per gli occhi, per le guance, e per la lingua, che esser dovrebbero finestre inginocchiate dell'anima, non se ne vede mai il vero a bastanza. (*Qui fig.*)

7. Finestra invetriata. *Chiusura di vetri fatta all'apertura della finestra.* (C)

8. [T.] Aprire una finestra. *Farla dove non era.*

9. [T.] Donna da finestra (*sfacciatamente venale*). — E c'è dei politici da finestra.

10. [T.] *Fig.* Mettere alla finestra, *Fare imprudentemente palesi i fatti propri, sfacciatamente le proprie vergogne.*

11. Finestra sopra tetto, o di sopra tetto, *si dice ad una Finestra fatta nel tetto. Cr.* 9. 90. 4. (C) La finestra di sopra a tetto sarà con cancelli sì, che i colombi entrar possano e uscire, ma non gli uccelli rapaci.

12. Finestra sopra tetto, *fig., si dice a Quello che da' tuoi maggiori t'è dato in compagnia per tenerti a segno, osservando le tue azioni.* (C)

13. [G. M.] Finestra a tetto, *prossima al tetto.* — Il terzo piano di quella casa ha le finestre a tetto, troppo a tetto.

14. [A. Con.] Fare una finestra sul tetto. *Fare apposta qualunque cosa, che, non preveduta da taluno, gl'impedisce di conseguire il suo fine.* Mentr'io lavorava nella tale scoperta, colui mi rubò il segreto, e m'ha fatto una finestra sul tetto. — Come? — Pubblicandolo prima di me, e come suo.

[G. M.] *Più in gen.* Fare una finestra sul tetto ad alcuno; *Sgararlo, Vincer la prova, Spuntare un impegno.*

15. *Per Imposta o altro con che si chiudono le finestre. Bocc. g.* 3. *n.* 3. (M.) Ignuda com'io nacqui, corsi, e serrâgli la finestra nel viso. *E g.* 2. *n.* 5. Tornatosi dentro, serrò la finestra. *E g.* 4. *n.* 2. Aperse una finestra la quale sopra il maggior canale rispondea.

16. *Finestrino o Sportelletto. Vit. SS. Pad.* 2. 273. (Mt.) Chiuse e serrò al tutto l'uscio della sua cella, e lasciovvi pure tanta finestra, che vi potesse capire il pane e 'l cibo che riceveva di fuori certi giorni.

17. [Val.] *Apertura qualunque, Foro. Ant. Com. Dant. Etrur.* 1. 182. Pirro, con uno forte montone fatta una finestra, entra dentro, e taglia quelli che trova.

18. *Per Esalatojo, Sfiatatojo. Biring. Pirotec.* 380. (Gh.) Ho segnate le finestre, e vogliam dire li esalatoi delle fiamme.

19. *Per Cruna, cioè Foro dell'ago. Non usit. Leon. Vinc.* 229. *ediz. rom.* 1817. (Gh.) Se tu riguarderai un uomo che sia distante da te una balestrata, e porrai la fine tra [illegible] una piccola gucchia (cioè, *ago*) appresso all'occhio, potrai vedere per quella molti uomini mandar le loro similitudini all'occhio, e in un medesimo tempo tutte capiranno in detta finestra.

20. *Trasl. Adito, Entrata. Petr. Canz.* 49. 3. (C) Vergine pura, [illegible], O finestra del ciel lucente, altera. *Tratt. Equal.* Questi cinque sensi sono le finestre, onde la morte entra sovente all'anima.

21. ✝ Finestre, *fig., detto per Occhi. Petr. Son.* 289. (C) O belle ed alte e lucide finestre, Onde colei, che molta gente attrista, Trovò la via d'entrare in sì bel corpo. *Buon. Fier.* 1. 3. 1. Che a sul serrare omai delle finestre. *E Salvin. Annot. ivi.* (Mt.) Finestre, cioè occhi. *Gerem. c.* 9. *Ascendit mors per fenestras.* Il Petrarca gli occhi della sua Laura descrivendo, e la vaga fabbrica della sua persona, le fa avere le finestre di zaffiro, che sono gli occhi turchini all'usanza di Francia.

22. *Luogo mancante nelle scritture. Magal. Lett.* (Mt.) Riempirò la finestra che è nel canto di Dante.

23. [A. Con.] Arrivare le scale alle finestre di qualcuno. *Essere uguali uno a due o più pers. Si usa segnatam. colla negat.* Quel giovane è innamorato della tale fanciulla, ma le sue scale non arrivano alle finestre di lei. — Tu mi vorresti compagno, ma io non posso mettermi con te: le mie scale non arrivano alle tue finestre. — Quanto superbo! — Le tue scale, però, arrivavano alle mie finestre.

24. Entrar per la finestra, o per le finestre, *vale, fig., lo stesso che Passare per le finestre. Dav. Lett.* 97. (Man.) Il primo che ebbe mai ufizi fu Cassandro, il quale entrò per la finestra, come si dice, nello stato. *Varch. Stor.* 3. 63. Quelli i quali, non per l'uscio, ma per le finestre del consiglio entrati fussero.

[T.] Entrare, Uscire, dalla finestra, anzichè dalla porta (*in modo frodolento o furtivo*).

25. Farsi a finestra, Farsi alla finestra. *Affacciarsi. Bocc. g.* 7. *n.* 5. (Mt.) Percioechè a finestra far non si potea, e così modo non avea di potersi mostrare. *E g.* 4. *n.* 10. Le femine più paurose divenute, levatesi e fattesi a certe finestre, cominciarono a gridare, al ladro al ladro. *Dat. Lepid.* 67. (Man.) Non sentendo quei di casa, si destò il dottore, e si fece alla finestra, e disse.

26. Far grande e ampia finestra, *fig., Far grande ferita, gran taglio, squarcio, straccio. Esop. Cod. Farn. fav.* 21. *p.* 60. (Gh.) E percossolo della sanna (zanna) nel petto, e fecegli una gran finestra per traverso. *Ar. Fur.* 30. 57. Gli caccia sotto la spada pungente, E gli fa nella maglia ampia finestra, Che sotto difendea l'ascella destra. [illegible]

[G. M.] *A chi manchi uno o più denti, si dice fam.:* E' ci ha una finestra.

27. Far finestra ad alcuna cosa. *Aprirle l'uscita. Dant. Inf.* 13. (C) L'arpie, pascendo poi delle sue foglie, Fanno dolore, ed al dolor finestra. *But. ivi.* Finestra, cioè via ed aprimento onde esce la voce e 'l sangue.

28. [Fanf.] O mangiar questa minestra, o saltar questa finestra. *Dicesi a chi è messo a due partiti durissimi, e uno ne dèe scegliere.*

29. [Val.] ✝ Porre la monna alla finestra. *Prov. basso. Commettere azione indegna e menarne vanto. Soldan. Sat.* 1. Io ho posto la monna alla finestra, Dicea un savio signor, per la cui destra Un'infame persona era esaltata.

30. Passare per le finestre. *Si dice fig. dell'Arrivare a checchessia per via indiretta; che anche si dice* Passar per le finestre e non per l'uscio. V. Passare. *V. anco* Fenestra.

FINESTRACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* Finestra. *Di brutta forma, o mal guarnita, o mal difesa.*

FINESTRAJO. [T.] S. m. *In qualche parte d'It. Chi lavora telaj e imposte e ci mette i cristalli. È un mestiere da sè non diviso tra il Legnajuolo e il Vetrajo.*

FINESTRATA. S. f. *Dicesi da' contadini* Finestrata di sole, *quando, subito dopo una pioggia o frescura, s'apre a un tratto un tendone di nuvoli per cui passa il sole; la qual cosa è micidiale alle piante.* (Fanf.) [G. M.] *In varii luoghi di Tosc.* Una sperata di sole.

2. Fare una finestrata. *Fa una finestrata chi, essendo alla finestra, la chiude a un tratto, e ciò per segno di sdegno e disprezzo verso alcuno che passi nella strada, o che sia ad altra finestra dirimpetto.* (Fanf.)

✝ **FINESTRATO.** *Non Part. pass. di* Finestrare, *che non ha uso fra noi, ma Agg. Che ha finestre.* Fenestratus, *aureo lat.*

2. ✝ *Fig. Salvin. Pros. sacr.* 259. (Gh.) Il discernimento degli altrui pensieri, degli spiriti, come se finestrati fossero i petti umani.

✝ **FINESTRATO.** S. m. *Luogo ove sono le finestre. Ordine di finestre. Bellin. Disc.* 2. 40. (M.) Egli è uno stanzone alla fine, ed è chiuso per tutto l'torno, che in quel gran finestrato in fuori, con l'esposizione sì bene intesa, tutto l'alluminano. (Fanf.) *Lorenz. Record.* (*Cod. marucc. c.* 20. 100.) A dì detto fu finito il primo finestrato del palazzo degli Strozzi. — *Vas. Op. Vit.* 3. 201. (Man.) Nel primo finestrato in giù. *E* 4. 207. Sono in ciascun finestrato sei finestre che fanno sette spazi.

FINESTRELLA. S. f. [T.] *Dim. di* Finestra, *men piccola del Finestrino; può essere men misera della Finestrucola, men gaja o elegante della* Finestrina. *Lat. aureo* Fenestella, *b. lat.* Fenestrella. — *Nov. ant.* 90. 1. (C) Vide entrare un capo per la finestrella. *Vit. SS. Pad.* E gittavala per la finestrella, onde Abraam solea parlar con lui. *Pallad. F. R.* Nelle quali pareti da quelle parti si facciano, secondo usato è, finestrelle brevissime, per le quali li colombi soli possano entrare. *Amet.* 73. Ogni stella pareva nel cielo, quando io giovinetta non vinta dal sonno per piccola finestrella [illegible]. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 19. 85. S'affacciò Carlo ad una finestrella. [T.] *Nov. Gr. Lega.* Finestrella nel muro della prigione. *Giambull. Gel.* Aprendo Noè le finestrelle ch'egli aveva fatte all'arca, mandò fuori il corvo.

[T.] *Prov. Tosc.* 196. Sole a finestrelle, acqua a catinelle. (*Quando s'affaccia tra nuvolo e nuvolo.*)

2. *Per simil. Apertura. Sagg. Nat. esp.* 232. (M.) Essendo da noi state fatte in un foglio di carta alcune piccole finestrelle.

3. [Val.] *Apertura speciale in una parte della veste, per infilarvi le braccia. Ordinam. Ornam. Donn. Etrur.* 1. 3. 3. Armellino o vajo, che siano rimboccati alle finestrelle [illegible] *E appresso.* Non possa avanzare il panno delle finestrelle.

FINESTRELLO. S. m. *Finestrella. Novena. Fr. Jac. T.* 6. 18. (Mt.) Per lo finestrello [illegible] nascoso.

FINESTRETTA. S. f. *Dim. di* Finestra. *Bocc. Nov.* 77. 40. (C) E da una finestretta guardami ciò che colui, di cui tu se' divenuto [illegible], fa. *Alam. Colt.* 4. 98. E questo ancora Per finestrette anguste Borea accoglia.

2. *Per Piccolo esalatojo. Biring. Pirotec.* 381. (Gh.)

FINESTRINA. S. f. [T.] *Dim. di* Finestra, *men piccola del Finestrino, e può essere più elegante della* Finestrella.

FINESTRINO. S. m. *Dim. di* Finestra. *Franc. Sacch. Nov.* 84. (C) Che a chetto va a uno piccolo finestrino, o buco, che non si serrava, per vedere chi fosse. *Sal. Granch.* 2. 2. Con una scala di seta [illegible] Al finestrin della camera. [Val.] *Crudel. Rim.* 122. In cima e in faccia a quella è un finestrino.

[T.] Finestrino *sull'uscio per dar luce alla stanza. Meglio che* Finestrina.

[T.] Finestrino, *di dove i vinai delle case e quelli vendono il vino in Firenze.* Aprire un finestrino (*mettere vino in vendita*).

[G. M.] *E per simil. di fanciullo a cui manchi un dente, dicesi fam. che ha il finestrino.*

2. [Val.] Metter la testa al finestrino. *Affacciarvisi. Fortig. Ricciard.* 19. 86. Ancora Ferraù mette la testa Al finestrino, e grida.

FINESTRONE. S. m. *Accr. di* Finestra. *Finestra grande. Fir. Rim.* 194. (C) [illegible] (*le monache*) [illegible] *Car. Lett.* 2. 131. Per modo ch'ella fosse come un finestrone alto e mostrasse il di fuori della stanza. *Baldinuc. Op.* 9. 435. (Gh.) Condusse di sua mano il pittore Cosimo Daddi alcuni profeti, che ebber luogo, fra altri fatti da diversi pittori, fra i finestroni del tamburo della cupola.

FINESTRUCCIA. S. f. *Dim. di* Finestra. [T.] *Men misera della* Finestrucola, *ma questo più com. che* Finestruccia. — *Gior. Lett. Berg.* (Mt.)

FINESTRÙCOLA. S. f. [T.] *Finestra piccola e misera. Più com. di* Finestrucolo.

FINESTRÙCOLO. S. m. *Dim. e Avvil. di* Finestra. *Finestrella,* Fenestrula, *in Apul.* — *Buon. Fier.* 3. 3. 2. (C) Sotto la cerbottana D'un miser finestrucol da prigion.

FINESTRUOLA. S. f. *Dim. di* Finestra. *Non com. Lasc. Cen. vol.* 3. *pag.* 43. (M.) Levavasi già la Luna, e battendo [illegible] una faccia del muro [illegible], per la finestruola entravale dentro un certo chiarore.

FINESTRUZZA. S. f. *Dim. di* Finestra. *Finestrella. Non com. Vit. S. Eufr.* 402. (C) Allora lo fece entrare nella cella sua, e fece conficcare l'uscio della cella, e poi fece fare una finestruzza bassa, onde se gli porgesse da mangiare e da bere, e non potesse essere veduto da persona.

FINETTO. S. m. *Tessuto di lana, ossia Cammellotto assai fine.* (Fanf.)

FINEZZA. S. f. *Qualità e Stato di ciò che è fino, squisito, ottimo nel suo genere, e lo si dice così in proprio come in fig. Ar. Fur.* 30. 59. (C) Quasi scelta finezza di metallo, E ben condotta tempra poco giova. [T.] *Idom. Luc. Fam. p.* 116. Chi vuol determinare se l'oro è fine, [illegible] da sua finezza annovera [illegible] gradi [illegible].

2. *Per Sottigliezza. Magal. Lett.* 3. (Mt.) Un vetro formato di finissima [illegible] e di [illegible], e un punto di [illegible] (chiamato [illegible] finezza) dal appannamento che fanno i vetri attorniati dal ghiaccio.

3. *Parlandosi di gusto, giudizio, ingegno vale Squisitezza, Acume, e sim.* Pros. Fior. par. 1. v. 1. Oraz. 6. p. 110. ediz. 1661. (Gh.) In qualunque felice memoria fosse da Dio dotato (*il Tasso*), quale prontezza ad apprendere, quale acutezza in investigare, qual finezza di giudizio possedesse, colui saprà estimare, che...

4. (B. A.) [Ml.] *Delicatezza, grazia e gentilezza nel dire, e così nel disegno e tocco, come nel tono, con cui è condotto un lavoro sia di pennello, sia di bulino. Onde si dice pennello fino, bulino fino.* — Vasar. M. Ancorchè non ci fosse la finezza, ed una certa grazia, [illegible], e certe pulitezze nell'intaccar le foglie. E altrove. Le prime sono condotte con una certa finezza e diligenza incredibile e da esser vedute da presso e da lontano. (*Qui opposto a* Tirato di grosso.)

† Salv. Inform. Sec. 165. Che le (*membra dell'argomento*) stiene in tutta finezza nel Furioso del. Ariosto... ho dimostrato che vano sarebbe il ripeterlo.

[T.] Magal. Lett. fam. 2. 50. Non intendendo l'ultime finezze del [illegible], si ripiglia per lunghi tempi, accessori alla guasta restiem. Red. Lett. fam. 2. 208. In Torino hanno aperta un'Accademia di lingua Toscana e ne ammirano le finezze. [Tor.] Red. Lett. 1. 137. Le gentilissime Poesie Anacreontiche di V. S. Illustriss... non rassembrano composte in Parigi, ma nel bel mezzo della Toscana, e da un uomo, che non solamente abbia nativa la lingua, ma che ne abbia apprese ancora con lungo studio le più gentili finezze dagli Autori più rinomati del miglior secolo, e da' Critici più severi. Red. Lett. fam. 3. 256. (Man.) Ho ardito di presentare Rime Toscane ad un virtuoso che così bene maneggia le finezze della nostra lingua.

5. [Cors.] *Per Sottigliezza di mente, Accortezza.* Pallav. Stor. Conc. 10. 16. 3. Non parve al Pontefice tuttavia che queste finezze di stato il disobbligassero dal procacciare...

6. *Per Squisitezza, Perfezione, e trovasi sovente applicato all'Amore, all'Ossequio, o sim., di una persona verso l'altra.* S. Cr. (Ml.) Luogo veramente distinto da Dio con ispeciali privilegi e da lui guardato con particolare finezza d'amore. Ar. Fur. Ed un condurre amore a più finezza. Magal. Lett. A rassegnarle la finezza di quell'amore, fede, osservanza, nella quale con tanta ambizione mi professo. Tale gli sarà sempre l'amarci, il proteggerci, il darci merito della finezza del nostro ossequio.

Degli atti. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 3. 23. 21. Tante finezze estreme di carità.

7. [T.] *Atto di cortesia delicata, perchè è, o pare, segno di schietto benevolenza.* Magal. Lett. (Ml.) Torna bene che tu faccia questa finezza. Sal. in Annot. Murat. Perf. Poes. 1. 1. (Ven. 1748.) O pure per fare questa finezza d'adoprarsi da se medesimo in fare [illegible]. Gozz. Osserv. (Bibl. Enc. It. 16. 164.) Ringraziò con un gesto [illegible] la finezza, ed egli giugnendo verso lei, quasi dicesse: vedi se io so essere gentile? [G.M.] Segner. Crist. Instr. 2. 2. 10. Agrippa, tenuto per sei mesi prigione da Tiberio imperatore, fu da Cajo successore all'impero, rimesso in libertà, con l'aggiunta di questa finezza, cioè, di dargli in dono una catena d'oro di tanto peso, di quanto peso era la catena di ferro, con cui era stato sì duramente legato.

Col Di e l'Inf. [Fanf.] Mi faccia la finezza di scrivermi un verso.

E iron. [L.B.] Mi faccia la finezza di smettere con coteste caricature.

Red. Vip. 1. 85. (C) Non voglio tralasciar di ridurvi in mente ... le finezze affettuose ed i teneri vezzi di quell'innamorato serpentello. Pros. Fior. Salvin. Lett. 4. 1. 285. (Man.) Sapete che espressioni e che finezze vi fece.

FINGENTE. [T.] *Part. pres. di* FINGERE, *più che Agg. Non com.* Pallav. Stor. Conc. 1. 490. (C) Il che nondimeno io m'avviso che fosse maestria di lingua fingente di sdrucciolare, acciocchè ne pervenisse il sussurro al papa.

FINGERE e † **FIGNERE.** [T.] V. a. *Dare, con opera più o meno artificiata, dov'entri il lavoro della mente e della mano, una forma ad oggetto con un fine determinato. Questo che non è il signif. più com. oggidì, è il più pr. all'antico lat., e premettesi, perchè rende ragione degli usi odierni. Altri lo deriva dal gr.* Σφίγγω, *Stringere, perchè a dare forma a un corpo conviene accostarne certe parti e premerne la materia, che ceda, onde traslatam. con bell'ardimento.* Virg. Fera corpla dominans fingitque premendo. *Altri ci vede anal. con Facio per le consonanze di Factus e Fictus, e sta tra due il suono di Ago. Ma tutti e tre possono recare a* [illegible], *e Fingere in Lat. valeva Creare.* (Ov. Finxit (*hominem*) in effigiem moderantum cuncta Deorum. E il Salm. nella Volg. Qui plantavit aurem non audiet? [illegible] qui finxit oculum non considerat?

2. *In questo signif. di Formare e* [illegible] *rara anco ne' versi ma spiega gli usi com.* Tass. Mond. Cr. 5. 58. (Gh.) La rondinella [illegible], l'avara e bisognosa, il proprio nido [illegible] la medesma pur compone e finge. Virg. Daedala fingere tecta (*delle api*). Tass. Mond. Cr. 5. 52. Di cera si finge i dolci alberghi (*l'ape*).

3. *In senso più lato,* Virg. *della vite a cui, recidendo il superfluo, si dà forma e s'accresce la vita.* Fingit putando.

Tass. Mond. Cr. 6. 41. (Gh.) Con lingua industre informa e finge (*l'orsa*) Di folte [illegible], i suoi deformi orsacchi. † Rucell. Ap. 259. (C) Indi potrai veder... Il [illegible] o proboscide con cui [illegible] Gl'Indi elefanti onde con esso finge sul [illegible] verde, e prende i figli. [T.] Virg. Et fontes [illegible] Ore legunt ... parvosque Quirites Sufficiunt, cerea regna refingunt.

4. *D'opera d'arte.* [T.] Cic. Fingere imagini in cera; *onde Fingere da Effingere, e intendesi segnatam. di rilievo, e l'uso com.* Ar. Fur. *con* Virg. [illegible] Finxerat (*nello scudo d'Enea*). — Car. En. 8. [illegible] (C) V'avea del Tebro in su la verde riva Finta la marzia nudrice lupa. In un antro accosciata. [T.] Cic. Ficta aut picta imago.

5. *In pittura, nel senso più aff. all'odierno, in quanto cioè dicesi Fingere la dipinta.* [B.] Ar. Fur. 7. 11. [T.] [illegible] 7. 101. Pittura nota [illegible] (*Cristo ne l'orto*). [illegible] in un paese lontano [illegible] [G.G.] [illegible] In questa [illegible] tavola finse S. Gregorio [illegible] convento. [T.] Gualter. Fest. nelle nozze p. 9. Figuroni, in guisa che si sogliono fingere i [illegible] G. G. Ar. 57. [illegible] Ch'ogni [illegible] di carte a un modo finge. [illegible] *Dicendo* Plin. Fingere simulacra ex argilla *ei rammenta che la somiglianza d'oggetto con oggetto e l'intento o l'effetto del fingere, e rammenta la norma, e si spiega perchè può avere e buono e mal senso.*

6. *Delle somiglianze naturali che illudono o possono illudere.* [illegible] Ar. Fur. 12. 20. Non come fingendo la sua imago (*prendendo ora una sembianza, ed ora un'altra*), Atlante usa gran frode a questo e a quello. [A. Con.] Finge, abbarbagliando, strane larve il rapido lume.

7. *Del formare a similitudine e a norma. Non com., ma in qualche uso.* Dant. 1. 11. 5. (C) Ed atto a guerra far mi forma e fingo. E poi tra [illegible] [illegible] [T.] Hor. Voce paterna fingeris ad rectum. Virg. Te dignum finge Deo.

Tass. Lez. Son. Cas. (Man.) Alcuni, proponendosi l'esempio d'eccellente poeta, fingono a quella similitudine i versi loro. [T.] Cic. Coloro che cercano di piacere badano all'umore di coloro che ascoltano, e al loro umore e al capriccio fingono e accomodano in tutto se stessi. *In senso sim.* Cic. Fingere vultum.

8. *Senso sim. più espressam. letter.* Dep. Decam. 98. (Man.) Che Dante fingesse una nuova lingua. [T.] Hor. Nova fictaque nuper [illegible] verba. Cic. Fingono nuove parole, abbandonano le usitate.

[Val.] † Borghin. Scrit. ined. Etrur. 1. 613. Anzi [illegible] per non usare le cose trovate e usate di prima, fingendone e trovandone stranissime.

9. † *Siccome anche Figurare da Fingo, così nel seg. Fingere vale Figurare; di cosa che in parole o in altri segni è figura di cose.* [Cors.] S. Ant. Lett. 103. Lei incita a combattere, come mosse la prima donna Eva a tentare e soperchiare Adam, che finge la ragione.

10. *In senso più prossimo ai §§ preced.* [T.] Hor. dice Carmina fingere. [illegible] Cic. Finger favola. *Quest'ult. non possono intendere e del trovare e spacciare il falso, e dell'invenzione più o meno fantastica, volontaria o no, opera d'arte o di capriccio o d'ignoranza.* — F. V. Vit. Col. 15. (Man.) Ogni cosa che delle laude d'Ercole sono finte ... copiosamente [illegible] in quel libro ha ragunato. [T.] Hor. [illegible] librum. Per similem cujus velut aegri somnia Vanae fingentur species.

[T.] Lett. Quel che il poeta narra, fingerlo tutto di pianta è più [illegible] che poesia. — *Possonsi fingere cose inverisimili e assurde; possonsi conformi al vero ideale e alla natura e e mor. convenienza. Onde* Hor. (*Nel tuo dramma*) O attienti alla fama o fingi cose che tra se ben si convengano.

11. *Senonchè il senso di Effigie prova che il Fingere è non sempre di fantasia, ma anche vera rappresentazione del vero, che da l'arte nell'opera* [illegible], *per dir così,* [illegible]. *Molti confondono l'Imaginare col Fingere (e Fingere per Imaginare dice* [B.] Ar. Fur. 23. 101.), *e credono che* [illegible] *non è questo, questo non sia. E difficoltà nell'imaginare più che nel fingere.* — D. Purg. 33. Qui ha qual vuoi [illegible] che l'assennar ben finga (*rappresenti*).

12. *Non solo in opera d'arte dunque può Fingersi, ma in qualunque siasi discorso o fatto, in parole o in pensiero.* [T.] *Onde ben compie la locuz.* Cic. Fingere cogitatione; *e noi potremmo Fingere col pensiero e nel pensiero. Il primo è più, perchè dice l'opera della mente, il pensiero* [illegible] *come strumento.* [illegible], *il campo è quasi* [illegible] *dove la rappresentazione si fa.* — March. Lucr. 2. 100. (C) Fingi cogli occhi che [illegible] il Seme d'una sol cosa in varie parti Vagan pel vano immenso a voto errando.

[T.] Fingersi, *cioè Fingere a se stesso una cosa, dice più espressam. quel che l'uomo ci mette di fantasia insieme e di volontà. Onde più sovente ha mal senso. Ma può averlo anche buono.* — Segn. Pell. Arist. 69. (C) [illegible] pregava gli Ateniesi, ch'e' si fingessino che tutta la Grecia stesse loro intorno. Chiabr. Rim. 1. 3[illegible]. Ecco quel che fra cotanti schermi Già mi fingessi nel mar chiuso terreno. *Dice C. Colombo.* [illegible] Firenz. 3. Mentre che mi figura maggior conforto. Varan. Vis. xi. Nè [illegible] Suo modo [illegible] per lieve onde me finsi quieto e in sua libertade appien sicuro. [illegible]

[T.] *Il solo Fingere ha senso talvolta aff. a Supporre, ma sempre dice più.* Cic. Fingite aliquem nunc fieri sapientem. — Fingesi talora anco l'impossibile, per rendere il proprio argomento più calzante.

Quello che gli scienziati chiamano Ipotesi, *può essere un fingere più o meno probabile.* March. Lucr. 1[illegible]1. (C) Cresca la terra di minute terre, Di fuoche il fuoco, d'acqua l'acqua, e fingi Ch'ogn'altra cosa in guisa tal si faccia. [T.] *In senso sim. abbiamo anco* Figurarsi, *ma Fingere dice qualcosa al di là del reale prossimo, o almeno dell'evidente. S'accorda col Che e coll'Inf.* Quintil. Fingiamo che... Cic. Prendi le parti mie, e fingi d'essere quel che son io.

13. [T.] *Ma sovente il supposto che Fingesi, s'intende che sia fuor del vero.* Virg. Lo credo io? o chi ama, sogni finge a se medesimo? — Tass. Ger. 2. 74. (C) Vibra contro costei la lancia, e stringi La spada, e la vittoria anco ti fingi. V. *anco § preced.* [T.] Cic. Fingere Deos. Hor. Quaelibet in quemvis opprobria fingere saevus. E. Fingere qui non visa potest. [illegible] finger est. — Fingere un trovato, un pretesto, una finta, *per iscusarsi, per* [illegible]

14. *Siccome Simulare da Similis, e Fingere abbiam visto che è Atteggiare oggetto a somiglianza d'oggetto, così Fingere piglia senso aff. a Simulare, e sebbene talvolta la finzione sia più leggiera della simulazione, e quasi innocente, c'è però un certo fingere non meno grave d'un certo simulare, anzi più.* Maestruzz. 2. 7. 11. (C) Non è sempre bugia ciò che noi simuliamo e fingiamo; ma quando quello che noi figuriamo non significa nulla, allora è bugia. [T.] *Qui è* [illegible] *in questo senso il Fingere è più prossimo al Far le viste.* Virg. Finse di re più lontano. — *Meno innocuo nel seg.* [B.] Ar. Fur. 23. 45. Fingersi nuovo (*di qualche cosa*). — Fingersi malato. — Barber. Decam. 76. 8. (Gh.) Son gentilielle Che fingon sè d'infirmità talora. [illegible] allora, Pensiero e doglia a tutti i suoi parenti. [T.] Fingersi pazzo.

[T.] Fingere di sentire quel ch'uno non sente o più di quello che sente, *può essere simulazione perfida, e può essere affettazione ridicola: non è mai bontà nè grandezza.* Così Fingere pietà, ammirazione, disprezzo. [B.] Ar. Fur. 20. 1[illegible]. Finse evocenza. E. 42. 48. Finsato ardire. [G. Val.] Machiav. Stor. Fio. lib. ii. Quella severità ed umanità che egli aveva finta, in superbia e crudeltà si era convertita. — Bern. Orl. 1. 19. 5. (C) Male volte la bacia, abbraccia e stringe, Di ch'ella si duol molto e ch'ella finge.

15. *Degli atti che servono alla finzione.* [T.] Finger di ridere, di piangere. — *Bocc. Nov.* 15. 24. (C) Credendo lui essere alcuno spiacevole, il quale queste parole fingesse per nojare quella buona femmina.

[T.] *Ar. Fur.* 7. 75. Finse provar se in esse (*arme*) era aitante. — Fingere di mirare in un luogo e colpire in un altro.

16. Il fingersi è *sovente più grave di* Fingere; *quasi un* Fingere, *un* Formare altrimenti, *cioè* Disformare, *tutto se stesso. In altro senso:* Fingersi, *per* Mascherarsi, Travestirsi, *non com.* [M.F.] *Cecch. L. M. V.* 11. (*Martel.* 3. 4.) Si metta a travestirsi e a fingersi Per compiacere al figliuolo.

17. *Comprende e il* Simulare *e il* Dissimulare. [T.] Non Simulare è fingere di sapere quel che non sai; dissimulare, fingere di non sapere quel che sai. *Hor.* Me an ne finxisse minora putarer, Dissimulator opis propriae. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 87. [T.] *Corneille:* Et vous qu'avec tant d'art cette feinte a voilé, Recours des impuissants, haine dissimulée. — *Nov. Ant.* 35. 3. (C) Quegli, quando il vide, il conosceo; ma era tanto il suo bisogno, che finse non conoscerlo.

18. [T.] *Dalle cose not. deducesi che il* Fingere *riguarda e l'apparenza simile delle cose, e la vera e la falsa somiglianza; e la formazione reale e l'ideale supposta; e l'atto esterno corporeo, e l'atto dell'imaginazione o dell'intelletto, e le opere d'arte e i fatti in gen. e le parole. Sempre però nel* Fingere *è un'intenzione deliberata, più o men innocente o rea.*

Ass. nel mor. ha senso tristo. [T.] Arte di fingere. — Non so fingere. *Prov. Tosc.* 48. Chi non sa fingere, non sa regnare. *Sansov. Conc. Pol.* Fingono ogni cosa per conseguire l'intento loro, ma, poichè lo hanno ottenuto, non si astengono, in alcun modo, di adempire il desiderio loro. *Bibbien. Caland.* 1. 2. Com'e' finge il buono! (*d'esser buono*)

[T.] Fingesi *sapendo che altri sa che si finge, e facendo che altri lo sappia.* Si finge *per cel.; e quest. più fam. dicesi* Fare finta.

FINGIBILE. [T.] *Agg. Che può più o meno verisimilmente e credibilmente fingersi. È in Cel. Aurel.* — *Fr.* Feignable. [T.] La gioja è meno fingibile del dolore.

In altro senso. [T.] Cose non fingibili con umana imaginazione.

FINGIMENTO. [T.] *S. m. Atto del fingere, e Cosa finta. Segnatam. nel secondo senso, più com.* Finzione. *Gell.* Figmentum. *Pl.* Fictura. *Ant. fr.* Feignement. *Bemb. Asol.* 2. 90. (C) Acciocchè, con questi colori i loro fingimenti variando, l'amorosa pittura riesca agli occhi de' riguardanti più vaga.

Varch. Lez. 18. (C) Il fingimento della favola de' giganti, che volevano guerreggiare con gli Dei, non ci voleva dimostrare altro che non si debba fare cosa alcuna contra natura.

2. *Senso mor., meno inusit.* Infingimento, *ma non dice il medesimo. V.* FINGERE, § 16. [Camp.] *Somm.* Tutte sue opere fece... a malizia ed a fingimento.

† **FINGITIVO.** [T.] *Agg. Che concerne la finzione, segnatam. in senso letter. È però diff. da* Fittizio, *che è più com., e ha senso più gen.* *Salvin. Cas.* 179. (C) Le quali cose da lui son dette ora mimetiche, cioè imitatorie; ora icastiche, cioè fingitive.

FINGITORE. [T.] *S. m. Chi finge per abito. Più com.* Finto. *Ma chi esercita il vizio in tale o tale atto potrà nel ling. scritto dirsi* Fingitore incauto o avveduto. [T.] *Aug.* Fraud. fictor. *Fr.* Feigneur. — *Bart. Mass. Mor.* 61. (*Man.*) Ben sapea farlo il disleale fingitore. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 18. 13.

2. † *Senso letter. But. Par.* 9. 2. (C) Era stato (*Folchetto*) dicitore in rima, e come stato fingitore nel mondo, arreca in comparazione le finzioni de' poeti. [T.] *Cic.* Fictor, *Statuario.*

3. [T.] *Iscr. lat.* Fictor pontificum o Virginum vestalium; *altri intende il mestiere di chi con cera o con pasta faceva, per risparmio, la figura delle vittime da offrire agli Dei, altri intende Chi faceva e addobbava le imagini d'essi Dei. Nel ling. erud., per renderlo in una voce, segnatam. se intendasi al primo modo, potrebbesi* Fingitore.

FINGITRICE. [T.] *S. f. di* FINGITORE (V.), *e come Agg. Cel.* Fictrix.

Nel senso intell. Salvin. Pros. Tosc. 1. 221. (C) Alcuni si son dati ad intendere che la poesia, qual facitrice e fingitrice facoltà,... consista in prendere dalla natura, o dalla fantasia, questa e quella immagine.

FINIBILE. [T.] *Agg. Possibile a finirsi. Altro da* Finito *agg.* (V.). *Può cadere nel ling. filos.: e Apul. ha il contr.* Infinibilis. *Nè sarebbe il medesimo che* Definibile *o* Determinabile.

2. *Potrebbe anco cadere d'opera d'arte.* [T.] *Per es.* Sebbene i lavori condotti sulla materia del marmo o del legno, o con colori o con suoni, siano più immediatamente finibili che i lavori di stile; ciò non fa che la parola non sia d'ordinario più nobile e più efficace strumento. *Ma in modo più sempl. può dirsi il medesimo.*

FINIBUS. [T.] *Modo fam. Dal lat.* In finibus mundi, *In luogo lontano. In senso sim. Sacch.* (*Fanf.*) Essere de finibus terrae.

† **FINICE.** [T.] *Fenice, uccello favoloso* (V.). *Secondo il gr. che porta l'u.* — *Serm. S. Ag.* 76. (C) *E* 7°.

FINIENTE. [T.] *Part. pres. del v.* FINIRE. *Raro anco nel ling. scritto, ma può cadere nel ling. gramm., quando non piaccia meglio* Desinente, *anal. a* Desinenza *usit. Bemb. Pros.* 3. 108. (C) Che tutte le voci finienti in *a* nel numero del meno, in *e* finiscono in quello del più; e le finienti in *e* in quello del meno, in *i* so' finiscono nell'altro.

È anco nel ling. filos. contrapp. a Transeunte, *o in altro signif.*

Gli aurei Lat. dell'Orizzonte, così trad. alla lettera.

FINIMENTO. [T.] S. m. *Atto e Tempo e Modo del finire. Nell'ant. fr.* Finèment, *Parte estrema e distruzione. E nel ling. mod.* Finissage, *di parte d'un lavoro. Rim. Ant. P. N. Guitt.* 1. 139. (C) Che buona comincianza in dispiacere Torna, se è malvagio il finimento. *Urb.* 36. [Val.] *Pucc. Centil.* 1. 6. Ebbe la torre finimento. — *Pallav. Stor. Conc.* 706. (*Man.*) Aveali molti a volere il finimento del Concilio. — Dar finimento. (C)

Senso mor. Libr. Sagram. (C) Accidia fa, che l'uomo ha mal cominciamento e pessimo finimento.

2. *Per Morte, non com.* [Val.] *Tesorett.* 3. 92. Che ogni creatura, Ch'avea cominciamento, Venia a finimento. — *Rim. Ant. Lotto di ser Dato Pisano*, 398. (*Man.*) La potenza (*di Dio*)... Ch'a' menti può... dar mutamento... E, quasi più vivo par, dar finimento. *E Jac. Lent.* 1. 390. Lo cecer (*cigno*) canta più giojosamente Da ch'egli è presso allo suo finimento.

3. *Siccome poi vedremo che* Finimento *sing. e plur., e la cosa o le cose con cui si compie il lavoro o l'ornamento; così* Finimento *dicevasi Ciò che s'imbandisce nelle ultime mense. Sassett. Lett.* 54. (*Man.*) Con le frutte vennero i tartufi, pere cotte, erbolati, e tali finimenti. *Aver. Lez.* (*Man.*) Non voglio rimandarvi senza queste seconde mense, che sono il finimento della cena. (*Qui fig.*)

4. *Nel senso che* Finire *è* Condurre a fine, *il più possibile, perfetto. Salvin. Disc.* 2. 309. (C) La cultura e l'arte dà il finimento, ma vuol essere non arida arte ed asciutta, ma arte benigna, e da una ricca natural vena inaffiata. *Fir. Dial. Bell. Donn.* 424. (*Man.*) Io voglio che, per suo maggior finimento, noi le diamo la grazia, la leggiadria e tutte quelle altre parti che si convengono alla integra perfezione d'una consumata bellezza.

[T.] *Salvin. Disc.* 2. 497. Inventore ed autore (*del dialogo*) ne è stimato... Platone, per aver dato al dialogo tanto lustro e finimento, che non abbellitore, ma ritrovatore ne sembra.

5. *Segnatam. in opera d'arte. Borgh. Rip.* 270. (C) Visacci [illegible] a vena, grazia a capelli, rilievo alle membra ed intera proporzione e finimento alle figure.

Benv. Cell. Oref. 51. (C) Per dar finimento a panni che vestono le dette figure, ho usato pigliare un ferro [illegible] a tutta tempera. [T.] *E* 52. Le dette pietre si adoperano per [illegible] bene [illegible] de' ferri [illegible] de' ceselli, [illegible] e altre sorte di minuzie che s'adoperano a cotal finimento.

[T.] Egli fa il grosso del marmo, poi da il finimento. — L'ultimo finimento, *anco trasl.* — Tirare a finimento il lavoro. *Questo direbbesi d'opera di disegno, ma* Dare *o sim., anco d'opera musicale, oratoria, poetica, e più del concetto.*

6. *Altro senso nel ling. dell'arte.* [T.] *Ciò che si mette in opera per corredare o abbellire checchessia.* (*Fanf.*) *Vas. Op. Vit.* 1. [illegible] (*Man.*) Il finimento di tutta l'opera sono alcuni tabernacoli pieni di figure. *E* 3. 335. Una Annunziata (*immagine della* [illegible]) che andava sopra per finimento della Tavola.

7. [T.] Finimento *di gioje, e sim., quasi per compire l'abbigliamento, e perchè esso nel genere suo sia cosa compita.* *Sagg. Nat. esp.* 232. (C) Le tavole de' diamanti, che non han fondo, quali sogliono essere i finimenti delle collane, dette comunemente spere. [T.] Finimento di brillanti. — Finimento di corallo rosso.

[T.] Finimento di tutte. *Magal. Lett.* Finimenti d'abito d'uomo.

[T.] *Tutto un servizio di chicchere, o di piatti o di seggiole, o di tovagliuoli e di posate.* Finimento da tavola. — Finimento da letto.

Il seg. non com. Bart. Uom. lett. p. 2. (C) Mettetelo in una casa guernita di tutti gli arredi, di tutti i più nobili finimenti.

8. [L.B.] *Ciò che serve per attaccare i cavalli alle carrozze, carrette, e sim.; cioè Tutto quel che è di cuojo o di fune, con ornamenti di metallo o senza, e più o meno lavorati,* Tirelle, imbraca, pettorale, paracalci, groppiera, sellino, reggitirelle, sottopancia, musaruola, para-occhi, frontino, coccarde; falsetirelle, martingala, freno; bardellino; *e altre. Taluni di questi nomi si usano anche per i cavalli a sella; ma questi ne hanno pur altri.* [T.] Finimenti alla carrozza.

Quei fregi d'ottone o d'altro che si fanno a' finimenti de' cavalli. (*Fanf.*) *Benv. Cell. Oref.* 59. (C) La quale (*terra da gettare*) è in uso appresso gli ottonai e borchiai che gettano finimenti da mule e cavalli.

FINIMONDO. [T.] *S. m. Fine del mondo, del vivere di tutta la specie sulla terra, con le rivoluzioni terrestri e celesti pronunziate a quel tempo. Alleg.* 100. (C) Credomi... che noi siamo quasi arrivati a finimondo. *E senza art. anco nei Capr. Bott.* 64. *Più com. ora coll'art., ma in solo una voce non s'usa che per cel. o iron.*

2. *Per enf. e iperb. Fir. Disc. an.* 91. (C) Conciossiachè tutta notte io sia stata in tanto travaglio, tra tanti tuoni,.. che non pareva se non ch'e' fosse venuto finimondo.

Plur., non com. Tac. Dav. Ann. 3. 70. (C) Tiberio que' giorni passò al solito,... per sapere (*perchè sapeva*) tanti finimondi non ci essere.

† *A modo d'escl. Tac. Dav. Ann.* 14. 192. (C) Donne infuriate che gridavano: Finimondo!

3. Finimondo, *la Pers. che teme, o finge temere, sventure gravi, e sempre quasi la fine del mondo.* (C) *Non com.* V. FINIMONDONE.

4. † *Nel senso di Confini del mondo, per cel. Red. Ditir.* 42. (C) Che la nave se ne va Coladdove è il finimondo. E fors'anco un po' più in là.

† **FINIMONDONE.** [T.] *S. m. Chi esagerando i pericoli e i mali, si sgomenta e sgomenta. Accr. di* FINIMONDO, *nel senso del* § 3. *Alleg.* 158. (C)

FININO. [T.] *Dim. di* FINE *agg. Fam. Gentilmente fino. Vezz. quasi sup. del dim. Può cadere non solo nel ling. infantile.*

FINIRE. [T.] *V. n. e Att. Aver fine, e Dar fine a un atto o serie d'atti, o un modo d'essere. Aureo lat. In quanto concerne i confini dell'ente o dell'atto,* Finire *è aff. a* Terminare *o* Limitare, *in quanto concerne la sospensione, più o men prolungata, dell'atto o del modo d'essere, è aff. a* Cessare; *quando quest'idea è più assoluta,* Finire *prende il senso che suol darsi a* Fine *s. f., quando concerne il consumarsi, perfetto al possibile, dell'atto nel genere suo, allora è aff. a* Compire, Perfezionare *e al senso del s. f.* Finitezza.

2. *È nel N. e nell'Att. contrapponesi a* Cominciare, *sì dello spazio e del tempo, sì dell'atto e del modo d'essere.* [T.] *Prov. Tosc.* 202. Quando si comincia male si finisce peggio. *E* 322. *E* 278. Chi non comincia, non finisce. *Una preghiera:* Ogni nostr'atto e ragionamento da voi, o Dio, sempre cominci, e per voi, cominciato, finisca.

[T.] *Hor.* Finire laborem Incipias. *I Fr. A chi è lento o irresoluto, o si divaga in più cose:* Finite di cominciare. — Cominciate a finire, *bisticcio che ha non leggiero argumento.*

3. *In quanto* Finire *porta l'idea di termine o di confine.* (*Buon.*) Termine dicesi ciò in cui finisce esteriormente un atto. *Fr. Giord.* 258. (C) Le potenzie de' corpi si finiscono negli oggetti loro. Onde il vedere si finisce nel colore, perocchè quivi è il termine della virtù visiva. [illegible] Onde non finisce la virtù del tatto, toccando l'aere, perocchè non è ivi quello il termine suo, conciossiacosachè non sia palpabile

In questo senso il Si ci cade, come dire Finisce se stesso.

[T.] *E in questo senso, siccome Termine nel ling. filos. e nel com. avea (V. § 3. 33.), a ha senso prossimo a Fine s. m., così Finire ha il senso di Tendere come a fine. Onde diciamo:* Non intendo dove questo discorso vada a finire. — A che volete voi andar a finire con ciò?

II. 4. *Nell'idea di termine o di confine. Finire s'applica più specialm. allo spazio, quasi Definirne i limiti, Segnarne le estremità.* [T.] *Potrebbesi anche att. i limiti che finiscon lo spazio, ma non sarebbe com. Più com. è il n.* Qui finisce il terreno coltivato, comincia l'incolto. — Dove finisce la strada carreggiata. *Di* [illegible] *della via.*

[T.] *Non solo di paese.* L'impero finisce al Reno. *od un corpo qualsiasi della lunghezza.* Qui deve finire il muro. Finisce la linea. *E in questo senso anco att., del muro, continuandone l'edificazione fin là; della linea, descrivendola non più oltre.*

5. *E però della forma.* [B.] *Ar. Fur.* 2. 68. Nel mezzo aveva un monte che finia La nuda cima in una pietra dura. [T.] Strumento che finisce in punta.

Quindi per cel. Ha un capo quell'uomo che non finisce mai. (*Fanf.*) [T.] Un cappello che non finisce mai, *grande, alto.*

6. *Quindi di moto.* [T.] *Ar. Fur.* 46. 19. A finir la breve via che resta Non sia più indugio.

[T.] Acque che finiscono nel Po.

Ell. [T.] *Vang.* Non finirete tutte quelle città (*di percorrerle predicando*).

7. *Le idee di spazio e di moto portano quella di tempo.* [T.] Il dì finisce; Sul finir della notte, L'anno è sul finire. — Finisce un anno; Finiscono ora due mesi che..

8. *Di quel che segue nel tempo.* [T.] *Plin.* Finisce il freddo. — Son finite le buone giornate, la bella stagione.

9. *Anco, di tempo, rispetto all'uomo o ad altro anim.* *Bracci. l. Scher. Dec.* 12. 38. (*Gh.*) Quel torello ancora non avea finiti [illegible]. [T.] *Anco in quel che l'ente finito pare più vivamente provare i limiti della propria natura, non tanto l'orgoglio quanto la coscienza della spirituale attività gli fa sentire un che d'attivo; ma veramente, chi non esercita in bene la propria libertà, non finisce egli il tempo, ma il tempo finisce a lui, e finisce lui.*

10. *D'azione o passione nel tempo.* [T.] Ha finito il suo tempo, il tempo di stare, di fare tale o tal cosa. — Finire gli studii (*l'ha Hor. in altro senso*). *Compire quel corso che richiedesi a ottenere un grado o tit. soc. Per quel ch'è del formare l'uomo,* e' non finiscon mai.

Della milizia, il tempo debito e pattuito. Bemb. Let. dal Grass. (*Gh.*) Paolo Vitellio, avendo il suo soldo co' Pisani finito, a Firenze se n'andò. *Algar.* 5. 145. Licenziare i soldati che hanno finito il soldo. [T.] Finire il suo tempo, *di qualsiasi uffizio o incarico; dopo il quale si cessi, avendone o no stipendio.*

[T.] *Plin.* Questo onore non si finisce che con la vita. *Qui il Si non è segno dell'att., ma del rifl.*

Di stato passivo. [T.] Oggi egli finisce la sua prigionia. — *Compiere dice più espresso l'idea di compimento, e però più pr. di bene che di male.*

11. *Quindi de' sentimenti che il corpo o l'animo patisce, ma anco ne' corpi può l'animo esercitare la propria attività.* [T.] È finita la convalescenza, la malattia, la febbre. *Plin.* Il sudore.

[T.] *Hor.* Si tibi nulla sitim finiret copia lymphae. *Nell'it. non si potrebbe così, ma per cel.* Fame che non finisce mai.

12. *Dei sentimenti dell'animo più propriam. D. Par.* 33. (*C*) Ed io, che al fine di tutti i disii M'appropinquava, siccom'io doveva, L'ardor del desiderio in me finii. (*Qui nel senso di Terminare appagando.*)

13. *A questo si reca il seg. Att.* [A. Con.] *Dar fine o compimento al desiderio, al diletto.* Quel quadro mi finisce. — Quell'uomo, benchè mostri tanta cortesia [illegible], non mi finisce. (*Fanf.*) — [illegible] non mi finisce. [T.] Non mi finisce *pare o cosa sottint. Di contentare. Manca qualcosa perchè l'oggetto corrisponda al desiderio mio. Però gli è men grave qualcosa di* Non mi piace. — *Lett. e* [illegible] *nel Car. Lett.* 2. 341. (*Gh.*) Non mi sono [illegible] d'accennar in che non finiscono di soddisfarmi certe composizioni, perchè nelle cose degli amici, e massimamente in quelle che sono belle assai, mi fo conscienza di non dir quel poco che mi par che manchi per farle bellissime. *F.* 163. Nè manco mi finiva di contentar voi d'uso di questa voce per essersi un'altra volta. [illegible] *Lett. Vit.* Veduto questa cosa tale, non gli finiva di piacere.

14. [T.] *Più specialm. d'affetti e di passioni.* Amistanze che presto finiscono. *Hor.* La crudel madre delle cupidini e la lasciva licenza mi traggono ch'io rivolga l'animo ai finiti amori. — L'amore, anco che paja innocente, quando è tale ch'abbia tosto o tardi a finire, non è amore vero. *Hor.* Medicor finire dolores. *d'amore non degno. Petr. Son.* 257. Gli anni ch'hanno, fuggendo i miei pensieri sparsi, E finito il riposo pien d'affanno.

[Camp.] *Met.* XIV. La virtù d'Enea aveva già stretti tutti gli iddii, e Junone medesima a finire le antiche ire (*finire iras*). [T.] Collere d'amanti, che di leggeri fin secono.

[T.] Finire le cure. *Ar. Fur.* 45. 86. Nè vedo, altro che morte, che finire Possa l'insopportabil suo martire. — *Petr. Canz.* 46. 13. (*C*) Prego che 'l pianto mio finisca morte.

15. *Del morire.* [T.] *Plin.* Con morte volontaria finire la vita. *Sanzov. Conc. Pol.* Con virtù debbiamo cercar di finire la vita. — *Bocc. g.* 10. *n.* 6. (*C*) Per essere in solitario luogo, e quivi finire in riposo la sua vita. *Ott. Com. Inf.* 10. 252. (*Man.*) Tornò all'ordine, nel quale finì laudabilmente sua mortale vita. *Pass.* (*C*) Prese l'abito della santa religione, dove, santamente vivendo, finì i dì della vita sua. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 283. Da Tiro, dove, sbandito, aveva i suoi giorni finiti. *Nov. Ant.* 65. (*Man.*) *Fior. It.* 269. *Alam. Gir.* 10. 123. (*C*) *Rem. Fior. Ep. Ovid.* 1. 2. Che sotto alle mentite insegne... il gran Patroclo avesse finito i suoi bei dì. [T.] Finire i suoi giorni, *come tante altre locuz.* [illegible] *morire. L'usano taluni a modo di* [illegible], *ma veramente* Non finisce i suoi giorni chi non ha mai avuto tutti i suoi giorni, o chi, vivendo non libero da passioni, non ha avuto nè giorni che potesse dir suoi, nè giorni che non fossero notte.

A un cavallo, nel senso. Car. En. 10. 1370. (*C*) Meco... Finirai parimente i giorni tuoi (*occumbes*). — *Per cel. dicesi anco d'arnese vecchio che* Ha finiti i suoi giorni.

16. [T.] Finì di vivere *l'usò il Cesari, ma S. Filippo doveva insegnargli che chi muore buono come era il Cesari, allora comincia a vivere.* Il Cesari, morendo, finì d'essere trecentista. — Finisce di patire, di far patire, di sbadigliare, di morire.

Att. [T.] *Plin. ep.* Que' che finiscono di malattia. *Tac.* Così Tiberio finì nel settantesimo ottavo anno d'età. — *Dant. Purg.* 5. (*C*) Perder la vista e la parola Nel nome di Maria finii, e quivi caddi e rimase la mia carne sola. [T.] *Altro* [illegible] Finire o la parola. La parola finì. *Mi pare men bello Ar. Fur.* 42. 14. Ti raccomando la mia Fiordi... F. dir non potè ligi, e qui finìo. — *Bocc. Introd.* 21. (*C*) Ed assai n'erano che nella strada pubblica o di dì o di notte, finivano, e molti ancora che nelle case finissero. *S. Agost. C. D.* 1. 11. [T.] *Vit. SS. Pad.* 1. 194. La facesse finir ne' tormenti.

17. *Per estens. Siccome diciamo* Mi sento languire, venir meno, morire; *così* [T.] Mi sento finire, *e del mancare la vita e dello scemarsi più o meno le forze.* — *Franc. Barb.* 370. 3. (*C*) Chi ha nemici, e vuol lor morte dare, Menun a lor', chè il doloroso aspetto Che a porre in vista gli farà finire. *Qui della morte, ma potrebbesi anco nel senso di quest' ult. §.* Certi poeti e prosatori barbari potrebbero co' libri loro rendere quel servigio che coll'aspetto suo prometteva il Barberino. — Ho finito di leggere per non essere finito.

[T.] Finisce le forze. — Finita la forza, la potenza, *in senso e corp. e altr.* — *D. Purg.* 23. (*C*) Se prima fu la possa in te finita Di peccar più, che sorvenisse l'ora Del buon dolor che a Dio ne rimarita.

Nel seg. tra att. e neut. [T.] Finire la salute. *Perdere lo stato di sanità e di vigore, per fatiche o dolore o disordini.*

Così d'anim. e anco di piante. Questo in forma att. [*Ital.*] Il libero poeta [illegible] nebbia addosso a' castagni, che li strugge e finisce.

18. *Siccome Morte part. pass. per Eccetto, così e molto più Finire, che ha tanti usi att.* [T.] *La Vot.* [illegible] — *Guid. G.* (*C*) E al postutto fare [illegible], imperocch'egli era indebolito per la fedita. *Fr. As.* 12. Mi diede tante bastonate, ch'e' fu presso che per ammazzarmi, e averebbemi finito certamente se no... *Tac. Ann.* 1. 3. La prima opera del nuovo principato fu l'uccidere Agrippa Postumo, che sprovveduto e senza arme il centurione, pur coraggioso, appena finì. [T.] *Tert.* Se un Cristiano è da finire per morso di bestia.

[T.] *Hor. al seccatore.* Hai tu madre, congiunti? — Tutti li sotterrai. — Felici! io resto: Finiscimi *confice.*

[T.] Ti vo' finire, *cel. di minaccia, ma sovente di cel. quasi carezzevole.*

19. *Fig. della vita di cose.* [T.] *Curt.* Questo giorno o stabilirà l'impero, o lo finirà. — *Non solo pere o cose finisce, ma le finisce il tempo, altrim., che in forma neut.* Finisce esso stesso.

20. *Del Finire del mondo, cioè della vita terrena di tutta la specie e del presente stato di questo pianeta.* [T.] Il mondo non finirebbe, *quasi prov., La cosa di cui si tratta non potrebbe recare grave danno, non c'è da spaventarsene.* — *Sassett. Lett.* 210. (*Man.*) Io giudico che quando voi cercassi 100 lune, per trovare ciascuno la sua proprietà di esse, che il mondo non finirebbe. [T.] Par che finisca il mondo! *Di chi si sgomenta o si turba per poco.* — Pareva che il mondo volesse finire, *iperb. fam., di grande agitazione della natura.*

21. *Att. di merci, cose e sim. Dice il consumarle, spacciandole o no.* [T.] Si finisce una somma, le provvisioni anco risparmiate, facendo il possibile per conservarle. *Volg. Ital.* Finì tutta la sua sustanza vivendo nel lusso. *Prov. Tosc.* 157. Il tale ha fatto come l'ammalato: la roba l'è finita e il tempo gli è avanzato. — *Ell.* Finirei, *sottint.* i danari, tutte le facoltà. *Fanf.* [T.] *Att.* Finire le provvisioni. *Neut.* Le provvigioni finiscono. Son finite. *Prov. Tosc.* 235. È meglio il pan nero che dura, che il pan bianco che si finisce. — Il pane è finito (*sottint.* Di mangiare).

[G.M.] *Trasl. fam.* Gli ha finiti tutti, *chi è stanco, e non ne può più.* Ho fatto tre sole miglia di cammino, ma gli ha finiti tutti; *non ho più forza di camminare.* — Quel cantante gli ha finiti tutti (*non ha più voce*).

22. † *D'interessi, ma non nel senso del preced., cadono i seg., dove è una specie d'ell. che si compisce dicendo* Finire la differenza delle parti e delle ragioni. V. FINARE, § 3. *Pier. Cron.* 20. (*Man.*) Per patti, tra l'uno e l'altro, rifecero i Sanesi Montepulciano, e lasciaro a Fiorentini Montalcino, e finiro loro ogni ragione, che v'aveano.

† *Fig. Pagare fino all'ultimo.* [Camp.] *Somm.* È obbligato il peccatore a sì grande usura, ch'e' li non può volere di pagare nè di finire alla pena dello Inferno, che è senza fine.

23. † *Quindi della somma riscossa. Cron. Morell.* (*C*) Detti danari, suti riscossi, e finiti, o permutati per lo detto Pagolo, l'un quarto dee rimanere, e appartiene. *E.* (*C*) Che il detto Pagolo... ha riscossi e finiti più e diverse quantità di danari, i quali appartenevano a' detti Giovanni e Dino, e che ancora ha riscossi e finiti da Orlando di Cambio fiorini [illegible] d'oro... E da Lotto di Vanni di ser Lotto fiorini sessanta d'oro; i quali danari nel vero sono ed erano di Niccolò del Ricco, il quale Niccolò fece scrivere nel detto Dino, per sua chiarezza; e che il detto Pagolo, quando i detti danari riscosse da' detti Orlando e Lotto, diede i detti danari al detto Niccolò, di cui erano, e però ne dee il detto Pagolo rendere.

24. *Att. Far ricevuta.* [M. F.] *Riform. Pupil.* 9. Per virtù di allora [illegible] loro concessa autorità di potere pattire, logare e dislogare, riscuotere, e de' riscossi finire.

25. † *Detto pers. così quetata. Cron. Morell.* (*C*) Sì veramente che il detto Pagolo vuole esser finito, e liberato della detta procura e attorìa in lui fatta. *E.* (*C*) Riscossi e depositati come detto è, ne debba il detto Pagolo esser finito, e il detto Pagolo debba finire il procuratore quando sarà finito egli. [Tav.] *G. V.* 11. 55. Come il re Filippo di Francia fece pigliare tutti i prestatori italiani. Ma ciò mostra che facesse più per cupidigia di moneta, che per altra onestade, perocchè li fece finire per libbre sessantamila di parigini, di soldi dieci il fiorino d'oro, e poi lasciare [illegible] rimasono nel paese come di prima, a prestare. [Val.] *Pucc. Cent.* 46. 43. E fu da papa Clemente Finito e quetato nel tesoro Che dovea dar pel padre, [illegible].

26. *Nel senso di Fornire commerciale. Se non è err. Stor. Eur.* 5. 104. (*Man.*) E così, arrecatile

fuor di misura, attesero a finire a' mercanti gli schiavetti che avevano presi.

III. 27. *Segnatam. degli atti umani qualsiensi e importanti o leggeri, e lunghi e brevi, giacchè tutti hanno un principio e una fine.* [T.] *Giambull. St.* 187. Finite le debite cerimonie delle esequie *Prov. Tosc.* 264. La processione è finita.

[T.] *Hor.* Finire il pranzo con le frutte.

[T.] *La cosa, d'azione esterna qualsiasi* Finir l'affare o la faccenda, non *è sempre il medesimo che* Spedirlo. Si finisce *anche cose, dove non era idea d'impedimento*. Si finisce *troncandola o lasciando altri in più impedimento che mai*. — Finire la lite. *Cec.* S'egli avesse voluto più forte il seguire, poteva la guerra finire in quel dì. *Prov. Tosc.* [illegible] Chi, nell'uscir di casa, pensa quel che ha da fare, quando torna ha finita l'opera. *E* 315. Chi troppo intraprende, poco finisce.

28. *Iron., d'azione o di stato molesto. Lasc. Sibill.* 4. 4. (*Man.*) A questo modo finirem [illegible] donzo, e leverem questo vino da' fiaschi. *Bern. Orl.* 2. 5. 53. Terindo questa turba fa venire, Per la festa d'Angelica finire.

29. *Sottint. l'infinit.* Di lavorare, Di fare, *col nome solo*. [T.] *Ar. Fur.* 34. 89. Finito (*di filare*) un vello, rimettendo Ne viene un altro. — Così Finita la torre (*di edificarla*). — Un libro (*di leggerlo, di scriverlo, di legarlo*).

30. *Neut. ha senso [illegible] a Cessare, cioè non [illegible]* [illegible] *Tes. Br.* 2. 37. (C) Non [illegible] correre. *Tac. Dav. perd. eloq.* 415. Non finisce [illegible] [T.] Non finisce il dolore. [G. M.] *Segner, Crist. Instr.* 1. 22. 30. [illegible] non finir mai di adirarsi è cosa da demonio. *E* 1. 24. 12. Come l'uomo si applica a sodisfare i suoi scorretti appetiti, non finisce mai di peccare, perchè non finisce mai di saziarsi.

(*a*) *Da men com., ma può stare, e par che sottintenda azione più prolungata.* [T.] Non finiva da piangere.

31. Finire *segnatam. dicesi del discorso, ch'è una delle più importanti azioni, e come tale sarebbesi a considerare. Come att. Bocc. Nov.* 15. 25. (C) Non aspettò che Andreuccio finisse la risposta. [T.] *Petr. Canz.* 17. 1. Non mi si nieghi Finire [illegible] queste voci meschine. *Ov.* Aveva finito l'ammonizione. *Lab.* 239. Non finisce mai di ciarlare.

32. *Siccome nel § 29, per ell. dell'azione; così della parola.* [*Camp., D. Vit. Nos.*] Non però [illegible] creda sua laude finire [illegible] [T.] *Ar. Fur.* 1. 2. Finir quanto ho promesso [illegible] — Finire il tema [illegible] certuni finiscono prima [illegible]

33. *Ass.* [T.] Ho Aveva finito. *Prov. Tosc.* 267. Meglio è non dire, che cominciare e non finire. *Degl'importuni suol dirsi che son come i ciechi che* accattano cantando, che ci vuole un quattrino a farli cominciare, un soldo a finire. *Ar. Fur.* 29. 50. Che tante (*le pazzie d'Orlando*) e [illegible] non so quando finir. — Non finirei mai, se dovessi dire ogni cosa. — Una parola e finisco. — Ho finito. — E qui finisco. — Avete finito?

34. *Qui cade il senso gramm., rett. e mus.* [T. Il periodo finisce con armonia, in tronco. — [illegible] costrutto finisce, o [illegible] *Cic.* Finire il periodo col verbo. *Quintil.* [illegible] che finiscono in us.

La parola finisce con l'accento acuto. — Finisce con questa lettera.

Att. [T.] Lettera che finisce la voce.

Del senso. [T.] Finisce bruscamente, seccamente. — Finisce con un complimento; con una esclamazione, con un concettino. *Prov. Tosc.* 359. [illegible] *di chi sempre ritorna col discorso* [illegible] *gli preme.*

35. *Dell'esito di pers. e di cosa. Di riuscita, non solo di tutta la vita, ma d'una serie d'atti.* [T.] Finir male, *dicesi e d'uomo e d'impresa e* [illegible] *d'avvenimenti*. Un uomo finisce male [illegible] *tando a vivere poi, o non buono o disonorato o disgraziato. È di pers. e di cosa.* Non finisce bene. — La Camera finisce male. — Dove andiamo a finire? *E operando e parlando e pensando, e non facendo nessuna delle tre cose.*

[T.] Dove è andato a finire?, *pers. o cosa che non si sa quel che ne sia o dove sia.*

36. *Ell.* [illegible] *d'uomo che ne' suoi affetti capita male.* [T.] Far come i [illegible] d'oro, girare [illegible] e finire sul letame. — [illegible] che, dopo [illegible] tutta la vita in pro dell'uomo, finisce [illegible], finisce al macello, allo scorticatojo.

[T.] Finire in carcere. — Finirà cavaliere. — Finisce impiccato.

37. *Segnatam. dell'esito mor., e più specialm. nel senso rel.* [T.] Finì bene (*la vita*), *ma questo anco nel senso civ.* — *Pass.* 11. (C) Mal [illegible], non meritano di bene finire (*oggidì per lo più posponesi* Finir bene, Finir male). *Fr. Jac. Tod.* 1. 9. 77. *Cavalc. Med. Cuor.* 215. *var.* Il nimico ne abbia ingannati molti sotto specie di virtù, e fattogli cadere e mal finire. *Vit. SS. Pad.* 2. 240. Sarebbe diventato... pessimo uomo, .. ed egli sarebbe male finito. *Pass.* 244. Erode mal finì, da Dio fu riprovato. *Franc. Barb.* 180. 11.

IV. 38. [T.] *L'idea d'esito buono è passaggio al senso in cui* Finire *tiene o della* Fine *s. f. o del* Fine *s. m., in signif. fausto, cioè Condurre la cosa o l'azione al termine desiderabile. Lucr.* ha Perfinio. *Così* [illegible], *e nel ling. scritto e in qualche dial.*, *vale e* Finire *e* Compire *la cosa di quel che si conviene al comodo o all'ornamento. Gli è men di* Compire; *onde dicesi* Compiutamente finire. *Ma in questo senso gli è più, chè l'oggetto può essere materialmente compiuto, e anche ne' pregi esteriori compito, e non finito secondo le altissime norme del bello* [illegible] *Onde usasi segnatam. in cose d'arte.* [T.] *Cell. Oref.* 91. Messi tutta la mia opera in pece, cioè nello stucco sopradetto, da poi la cominciai a finire con e' mia cesolletti nel modo sopradetto. *Sozzin. Rev. Sen. Arch. Stor.* 2. 77. Attendevano a finir le limosine di sassi e [illegible] [T.] Finire un quadro, una statua. — Un componimento, *segnatam. per quel ch'è dello stile. V.* FINITO, FINITISSIMO, FINITEZZA.

39. *Senso mor., dove più chiaro è l'accenno a* Fine *s. m., e s'accorda col senso del § 3.* [M.F.] *Cavalc. Med. cuor.* 44. Ad ogni pericolo si mette, per finire il suo desiderio. *Qui in altro senso dal not. di D. nel § 12.* — *Fav. Esop. S.* 114. (C) Una mala femmina,.. traeva a sè i giovani con sue arti; e hassene eletto uno fra gli altri, cui meglio crede finire sue voglie (*da spiegare forse: Il qual giovane ella crede che meglio finirebbe le voglie di lei*). [T.] Ma chi più agogna a finire sue voglie (*att.*), più sente che le non finiscono (*neut.*), perchè l'anima umana aspira a un bene infinito.

40. *Qui cade l'inusit., che vale Recare ad atto, Consumare.* [M.F.] *Cav. Med. Cuor.* 83. Simigliantemente il peccato per quattro modi si finisce. Prima si mette in occulto. Dipoi...

V. 41. *Per venire a quello che è com. a parecchi de' sensi not., e cominciando dalle forme gramm., s'è veduto in* Finare *che, invece di* Finisce *e altre sim., dicevano* Fina. *Per* Finiamo, *segnatam. nel sogg. e nell'imper., a distinguerlo dall'indic., taluni del pop. tosc. dicono* Finischiamo, [illegible] *può cadere.* — *Per* Finì. † *Vit. SS. Pad.* 2. [illegible] (C) Ivi finette la sua vita in pace. *Vit. S. Franc.* 163. Quivi cominciò umilmente,... quivi finette beatamente. *Vit. SS. Pad.* 1. 73. *E* 1. 102. — *E avranno anche detto* Finitte *come* Moritte.

[T.] *Laud. Spirit.* 4. Finendo nostra guerra. — Finendo *anco in Benv. Cell. Oref.* 106. *Non è forma bella, ed è meglio volgere il costrutto altrimenti.*

42. *Col* La (*sottint.* Cosa, *e sim.*). *Fam., sovente con senso d'impazienza o di spregio. Varch. Ercol.* 94. (C) A questi cotali si suol dire: Egli è bene spedirla, finirla,... venirne a capo.

Ne' due seg., conclude o tronca, ma senza impazienza nè spregio. Pap. Umid. e Secc. 102. (*Gh.*) Or, facendo ritorno alla composizione dell'acqua, ha di mestiero che, per salvare la sua somma fluidità, si suppongano le sue minime parti non solo sciolte scambievolmente, ma, di più ancora, lisce e [illegible], e, per finirla, è di necessità che le minime parti delle sfere di figura rotonda, o di altra poco diversa da quella. *Bellin. Lett.* [illegible] 273. (*Man.*) Per le quali cose [illegible] se si trovano [illegible] esempi. [T.] *Quintil.* Ut semel finiam. *Ma l'*Una volta [illegible] *per lo più impazienza.*

[T.] [illegible] *non di spregio, il modo* [illegible]

Suona impazienza ne' seg. Car. Lett. Tomit. 142. [illegible] a far delle sue, e credo che la finiremo [illegible] la prima volta. [T.] [illegible] — [illegible] *Baldov.* [illegible] Quando tu la finisci? [T.] L'ha finita. — Volete finirla? Non la finisce se non lo piccano. — *Chi va per le lunghe in fare o in dire:* Non la finisce, Non finisce più, Non finisce mai. *Il* Mai *pare un po' più forte del* Più.

Il Con *dice la cosa molesta, sia discorso, sia azione.* Con quel suo suonare non la finisce più. (*Fanf.*)

Ma il Con *dice anche la relaz. tra pers. e pers., pers. e cosa.* [T.] [illegible] *non solo la cont*[illegible]*, ma corrispondenza qualsiasi* [illegible] *della cosa.* [illegible] *interpetrazioni, co' le giunte o commissioni*, [illegible]

[T.] [illegible] *impaziente sdegnoso* [illegible]

43. *Impers. Invece della locuz. compiuta.* [T.] *Lasc. Lett.* La cosa non finisce qui, *direbbesi* Non finisce qui, *o più fam. e più enf.* Non finisce [illegible] *per lo più di cosa la cui durata non sia piacevole, o che abbia dello sconveniente.*

[T.] Come finirà? — Finirà male. — Finirà a coltellate, *in gen. di faccenda che finirà con odii, risse, guerre mortali, tra maggiori, tra famiglie, per estens., tra popoli.*

[T.] *Altro modo d'impers.* Non era finito via [illegible] (*finito di fabbricare le case che fanno la via di quel nome*). — *Altro impers. con ell.* Non si finisce mai (*di spendere*).

44. *Accoppiamenti di partic.* [T.] Finire di fare, *e sim. Col* Di *e l'inf. riguarda il termine dell'operazione, non della cosa.* Il vostro libro non l'ho finito di leggere, di studiare.

Si accorda in due modi: [T.] Ho finito di scrivere questa lettera, e Ho finita di... *il secondo dice più intima la relaz. tra l'atto e la cosa.* — Non si finiscono mai di studiare gli uomini *è più calzante che* Non si finisce.

[T.] *Altro accompagnamento del pron. suffisso.* Per finirlo di perdere, *invece che* Finire di perderlo; Per finirlo di mangiare, *e sim., può essere più efficace.*

45. *Altro uso del* Di *coll'Inf. Corsin. Ist. Mess.* 2. 9. (*Gh.*) Due casi molto considerabili riferiscono le storie, che finirono di sconturbare l'animo di Montezuma (*lo conturbarono più che mai*). [T.] Quella compagnia finì di guastarlo.

46. [G.M.] *Colla negazione innanzi e col* Di *e l'Inf. pur.* Cotesta che voi raccontate è cosa che io non finisco di credere (*la credo poco*). *È modo dell'uso. Segner. Crist. Instr.* 1. 17. 30. Allora conosceranno i ricchi ciò che non vogliono adesso finir d'intendere, ed è che non sono padroni assoluti del loro avere. *E* 2. 1. 9. Non solamente voi non conoscete la millesima parte del male che commettete peccando, ma neppure tutti i Cherubini insieme e tutti i Serafini finiscono di conoscerlo.

47. [illegible] *il modo dell'esito.* [T.] La commedia finisce in tragedia. Il discorso è finito in [illegible]

48. Finire con, *anche dice, più direttam. che l'esito, il mezzo più prossimo all'esito, e le circostanze di quello.* [T.] Finì con onore. — Il discorso [illegible]

49. *Invece di* Con, *troppi B. usano il* Per, *a mo' de' Fr., segnatam. coll'Inf.* [A. Con.] Questa [illegible], bazzica bazzica, finirà col piovere. *Dicono barbaram.* Per piovere. [T.] Finì col cedere. — Finì col vincere.

Invece del Per *è [illegible] col* Che. [T.] Finisce che piove. — Finirà che chi ha più ragione, per [illegible] alla più forte.

VI. 50. [illegible] *de' sensi not.* [illegible] *Tutti ne raccoglieremo a chiarezza.*

Neut. [T.] Tutto finisce, *della finità delle cose create.*

[T.] *Pers. o cosa va a finire, s'avvia, è presso alla sua fine, tende al suo fine.*

Att. per ell. [T.] Saper finire a tempo. *Vang.* Quest'uomo ha cominciato a edificare e non l'ha potuto finire. — [illegible], *di qualsiasi azione o passione, o anche le opere altro o imprese* [illegible] *Varch.* 3. 8. [illegible] una volta di guardare con meraviglia le cose [illegible] [T.] Finì di tacere.

51. *A modo di Sost.* [T.] La funzione era sul finire.

Ell. [T.] È venuto al finire del pranzo o d'altro [illegible] *Bu.* [illegible] al finir [illegible] che parlar non posso morendo. Lasciolo a [illegible]

FINISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* FINAMENTE.

2. *Per* [illegible] *Art. Vetr. Ner.* 12.

(C) Poi lo macinava sopra porfido finissimamente. [Val.] Cruoet. Ilim. 132. Fu la lui in un mortajo finissimamente [illegible] pestato.

3. *Per Sottilissimamente. Magal. Lett.* 3. (Mt.) Pare un verde macchiato finissimamente di ruggine.

4. *Per Con perfezione d'arte. Benv. Cell. Oref.* 13. (M.) Un ufiziolo della Madonna miniato finissimamente. *Sassett. Lett.* 319. (Man.) Legnami dorati per gran somma, Sete ricamate finissimamente, pitture.

FINISSIMO. *Agg. Superl. di* FINE *e* FINO. *G. V.* 6. 55. 1. (C) Feceno far saggio e trovolli di finissimo oro. *Bocc. Introd.* 53. Finissimi veli fur presti. *E nov.* 27. 18. Le fanno larghe e doppie e lunghe, e di finissimi panni. [B.] *Ar. Fur.* 23. 38. Oro. *E* 33. 104. Metallo. *E* 17. 20. Drappi. *E* 26. 54. Tappeti.

[T.] *Vill. G.* 5. Acque di fontane, finissime e sane. *Red. Esper. nat.* 25. Acquavite finissima, e separata da ogni minimo particella d'acquosità. — Olio finissimo.

2. *Fig.* [T.] *Salvin. Disc.* 1. 14. Ella fu (*la poesia*) che cose dal vero lontanissime seppe sì bene e con finissimi colori adombrare, che l'incredibile rendè credibile. [Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 34. Gentiluomo di finissimo giudizio in ogni erudizione. *Bart. Vill. Adr.* 4. Tempio... il quale, quantunque piccolo, è di finissima architettura, essendo d'intorno cinto da colonne corintie, con vaghissimo capitello e fregio.

[T.] Finissimi intagli.

3. *Per Sottilissimo. Sag. Nat. Esp.* 232. (Mt.) [illegible] da una finissima tela.

4. *Per Minutissimo. Magal. Lett.* 2. (Mt.) Una spuma di polvere finissima. *E* 258. Un polverizzamento finissimo ed impalpabile di cristallo.

5. *Per Di tempra perfetta, Finamente lavorato.* [T.] *Tass. Ger.* 5. 44. L'armi chiede, e 'l capo e 'l busto Di finissimo acciajo adorno rende.

6. *Per Squisitissimo.* [T.] *Fr. Giord. Pred.* 50. Imbandigioni finissime.

7. *Fig. Per Gentilissimo, e sim.* [T.] *Salvin. Disc.* 2. 350. La quale (*amicizia*) usò una straordinaria e finissima liberalità.

8. *Per Valentissimo. Bocc. Nov.* 97. 5. (C) Era in que' tempi Minuccio tenuto un finissimo cantatore e sonatore. *Tav. Rit.* Tristano che di natura era avvisato, e di molto buona e grande lena, finissimo schermidore, e sicuro sopra ogni altro.

9. [G. M.] *Per Accortissimo.* Uomo finissimo. — Gente finissima a ordir congiure, ad accalappiare gl'incauti.

10. † *Per Ultimo. Sen. Pist.* 108. (M.) Ciascun dì ci piaccia siccome finissimo. *E appresso:* Colui che' versi di Virgilio legge a fanciulli, non pensa che ciascun dì sia finissimo.

† **FINITA.** [T.] *S. f. Fine. Non però in tutti i sensi di questa voc. Ne rimo, se non in quel del* § 5.

† *D'operazione.* [T.] *Rim. ant. Lotto Pisano.* 1. 400. Molto ho falito A comminciar: poi non so far finita. *Stat. Pitt. Fior.* 35. (Man.) I capitani, consiglieri e camarlinghi, dalla finita del loro ufficio a un anno, non possano nè debbiano nella Compagnia avere alcuno ufficio. *Bocc. Nov.* 51. 5. (C) Quella che cominciata avea e mal seguita, senza finita lasciò stare. *D. Rim.* 26. *Franc. Sacch. Rim.* 42. *Rim. ant. F. R. Guid. Guin. son.* 1. L'umana gente è sì smarrita, Che largamente questo mondo piglia (*abbraccia i beni del mondo*), Com' regnasse così senza finita.

2. † *Modo avverb.* [T.] *Bemb. Pros.* 199. *Alla fine*, che medesimamente dagli antichi si disse *alla perfine*, ed alcuna volta *alla finita*. — *Laud. Spirit.* 21. (Gh.) Acciò che alla finita Sian salvate. [T.] *Bo[illegible]* 1. 8. 45. Delibra (*delibera*) vendicarsi alla finita. — *Fino in fondo o Fino a finire la vita del nemico o la propria.*

3. † *Quando per Morte. Fior. It. D.* (C) E in questo fu la finita di Turno. *Fr. St. di Bol. p.* [illegible] Ed in questo modo fu la finita di Turno, *secondo la descrizione di Virgilio.* *Rim. Ant. Inc.* 120. E poi sì le dirai: Com'io non spero mai Di più vederla anzi la mia finita, Perch'io non credo aver sì lunga vita. *E Cin.* 54. [Camp.] *Bib. Bon.* IV. 3. Diceasi buon chi buona fa finita. *Anco d'altro che della morte; come* Buona e Mala fine (V.).

4. † *Desinenza di voce. Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 31. (C) Delle parole che la vocale perdono nella finita. *E* 2. 2. 15. I nomi delle schiatte e famiglie, la cui finita è in I.

5. [Big.] La finita *dicono le lavoratrici di cappelli di paglia il Finimento del cappello, il che fanno riducendo la treccia a poche fila.*

FINITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* FINITO *agg. Contr. a* Infinità. *Varch. Lez.* 452. (C) Lo chiamarono massimamente finito, o piuttosto essa finità (*intende qui del Determinato, finito in atto, contr. a Infinito, per Indefinito, che rimane in potenza*). — *La finità nel ling. filos. può cadere per qualità in gen. d'ente* [illegible] *e anche Finitezza ha altro senso. V. Altri disse* Finitudine, *non necessario e non secondo l'anal. degli astr.*

FINITAMENTE. [T.] *Avv. Da* FINITO *agg. Contr. a* Infinitamente. [T.] Il finito opera finitamente e s'accorda all'infinito.

Nel seg. sta per Determinatamente, Definitamente. [T.] *Gell.* [illegible] aut infinite de republica aut de singulis rebus finite.

2. *Della finitezza in lavori d'arte.* [T.] Finitamente lavorato, condotto.

FINITEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* FINITO *agg. nel senso di Compiuto al possibile nel genere suo. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 453. (C) Due saggi e leali amici, che s'amano lontani, come se fosser presenti, di simile età, di simil genio, di simile finitezza in ogni cosa.

2. *Non com. nel senso preced.; ma sì nel seg. Di lavoro non solam. condotto a fine, in quanto è terminato in ogni sua parte, ma in quanto e nelle parti e nel tutto è fatto, al possibile, conforme a quel fine di perfezione a cui l'arte mira. Algar.* 7. 120. (Gh.) Vi vedrà del buon disegno, una grande finitezza di pennello, ed anche della grazia nelle arie del volto e nelle attitudini. [T.] Finitezza di stile, oratoria, poetico. — Finitezza di canto. — Finitezza di lavoro, *anco manuale.*

3. *In quanto Finito si contrapp. a Infinito, meglio* Finità (V.).

† **FINITIMA.** [T.] *S. f. Sottint.* Regione, *e sim. Il paese confinante. Sull'anal. di* Marittima; *onde il fem. di* Maremma. [T.] *B. Giamb. Oros.* 49. *p.* 50. Per [illegible] da quelli di finitima furono morti.

FINITIMO. [T.] *Agg. Che è presso a' confini. Dicesi e del paese e degli abitanti. Non è del ling. parl. Aureo al Segr. Fior. Ist.* 3. 12. (C) Le [illegible] finitime a Vinegia. [T.] *Cic.* Regno finitimo a' popoli tributarii vostri. *Virg.* [illegible]

Col pron. [T.] *Cic.* [illegible] *B. G. O.* [illegible] tuoi finitimi, cioè li tuoi vicini, i quali edificarono le [illegible] *dunque i due voc. Cic.* Finitimi et vicini. *Può essere un paese vicino e non finitimo.*

Ass. [T.] *Ces.* Provincie finitime. — Comuni finitimi. *Virg.* I finitimi nemici.

[T.] *Cic. sost. pl. delle pers. B. Giamb. p.* 186. De le [illegible] de' comuni. *E* 416. Non solamente a difendere la loro libertade apparecchiati, [illegible] di tôrre quella de' finitimi. — *Sannaz. Arcad. Pros.* 12. (C) Tempo ben fu che con lor danno, tu [illegible] finitimi lo sentirono.

2. *Per estens.* [T.] *Cic.* Armi finitime, finitima guerra. — *In questo senso, non com., ma che non si disdirebbe al ling. scritto, non si dirà* Confinante. *Poi* Confinanti *anco case e poderi; non* Finitimi *questi.*

FINITISSIMO. [T.] *Sup. di* FINITO *agg. Prisc. l'ha in altro senso.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Conobbe che l'opera si era totalmente finitissima. [T.] *In questo senso direbbesi fam.* Affare finito, finitissimo.

2. *L'uso più ordin. è di finitezza in opere d'arte.* [T.] Quadro, Scultura, Copia, Traduzione, Stile finitissimo. *Anche* Lavoro d'industria; *se è condotto con finitezza e amore.* [F. T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 13. Lavoro ricercato e finitissimo in ogni sua parte. (*Ma ricercatezza non è finitezza: certi Gesuiti confondono le due cose.*)

[T.] *Anche lo scrittore o l'artefice è finitissimo nelle opere sue.*

FINITIVO. [T.] *Agg. Che è atto o Che intende a finire. Non com. But. Par.* 1. 1. (C) (*Es. non chiaro.*) [T.] *Capell.* Lettera finitiva, finale.

2. † *Per Definitivo. Fr. Jac. Tod.* 2. 31. 12. (C) Quella justa sentenzia Sarà poi finitiva.

3. [T.] *Nel ling. d'erud. gramm. e rett. può cader di notare che* Finitivo *dice Quintil. con altri, il modo indicativo, in quanto è più determinante o determinato che gli altri. Diom.* Finitive congiunzioni Dum, Postquam, *e sim.* — *Quintil.* Finitivo lo stato della questione, *e determinare quello che uno abbia fatto.*

FINITO. [T.] *Part. pass. di* FINIRE *neut. e att. E come Agg.*

Come agg. contrapponesi a Infinito; *come agg. e part. a* Infinito. (*Contrario del primo.*) [Rosm.] Finito è ciò di cui si può pensare una cosa maggiore. *Intr. Vit.* 15. (C) Che aggiunto può esser dalla cosa finita a quella che non ha [illegible] *Hor.* [illegible] Cred. al finito bene, che al fuggire [illegible] (*bonis fugacibus*). [T.] Finita natura dell'uomo.

Di tempo. [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* [illegible] 7. Pena infinita del Purgatorio.

2. *Più propriam. dicesi contr. a* Indefinito. [Gen.] *Gal. Sist.* 5. Nè voi nè altri ha mai provato se il mondo sia finito e figurato, o pure infinito e indeterminato.

In senso di Terminato può intendersi il primo es. del § 12.

3. [T.] *Quindi il senso mater. di* Quantità finita; *quella che è pensata aver principio, se* [illegible] *e fine, riguardandosi il principio e la fine d'essa quantità come* [illegible] *infinita quella che ci presenta principio e seguita senza fine, e però mancante del secondo* [illegible] *al primo.*

[Gen.] *Agnes. Inst. anal.* 356. A quantità infinita l'aggiungere o levare quantità finita è lo stesso che aggiungere o levare nulla.

Per opposiz. a Differenziale: *così* Equazione *e* Formola finita, *Indeterminata, Variabile.* [Gen.] *Agnes. Inst. anal.* 522. I differenziali delle equazioni finite che con le accennate regole del differenziare si trovano. *E* 1010. Si ridurranno sempre al primo ordine le equazioni del terzo, poichè l'una e l'altra delle variabili finite *x* e *y* in esso mancano.

4. *Altri sensi del contr. a* Indefinito. [T.] *Cic. dice* Questione infinita *il tema generico del discorso.*

[T.] Senso o Costrutto finito, *contr. a* Interrotto *e* Sospeso.

[T.] Modi finiti del verbo, *Quelli che indicano la persona, il numero e il tempo.*

[T.] *Varr.* Pronome infinito, senza persona, *Quis, Quel.* [illegible] *Ego, Tu, Ille.* — *Second'altri gramm.* Finito *Hic*, *e infinito Quis.* — *Le* [illegible] *dei nomi, gli ant. sovente li usavano senza menarne vanto. Varr. nel senso gramm. le potrebbesi anche nel log. e nel filos.* [illegible]) *distinguere* l'Infinitum *e* l'Ut infinitum, *il* Finitum *e* l'Ut effinitum, *con questa voce più propriam. denotando il determinato; giacchè* Finito *a gli parve troppo generico: e i due* Ut *segnano il passaggio dalla indeterminatezza assoluta alle prime determinazioni, o dalle determinazioni speciali e individue al generale e al comune. Così Cic. ha il compar.* Infinitior; *giacchè e l'indeterminatezza e la determinazione hanno gradi; e se l'infinito non ha gradi, e' ha il finito, in quanto partecipa dell'essere più o meno. Onde potrebbesi dire anco noi.* Più finito.

5. *Come part. più propriam., in quanto Finire opponesi a* Cominciare. [T.] Cominciano là dove andrebbe finito.

6. *Di tempo.* [T.] Finita l'èra, la stagione, la settimana.

In questo senso come agg. Ambr. Furt. a. 2. *sc.* 7. (Gh.) Io la persi, son quattro anni finiti, e va per cinque, quand'è da settembre in qua.

7. *Part. Il compimento, Fazione d'atto di stato. Coll. Ab. Isaac.* 49. (C) Lo mercatante, finita la sua vicenda, apparecchiasi di tornare alla casa sua. [T.] Finiti gli studii. — Finito un affare.

Petr. Canz. 33. 2. (C) Nè però trovo ancor guerra finita. [T.] *Hor. di guerra.* — *A modo avv.* Se ne risolverà a guerra finita. — Prendere partito a cosa finita.

† *In altro senso che tiene del* § 12. *Bern. Orl.* 3. 7. 42. (C) Così anche chi in odio aveva tolto, Giurava a guerra finita e mortale.

In senso anal. a questo §, *di cosa la cui quantità venga meno.* [T.] *Prov.* Febbraro corto e amaro, l'erba vecchia è finita e la nuova non pare.

8. *Effetto dell'azione.* [T.] Lavoro finito. Quadro. *In Firenze,* Palazzo non finito, *soggiorno dell'antica non immite polizia, ora chiamata* Questura, *perchè tutta la politica è* quaestus *e* questus, *questuare e querelare.*

9. *Del dire. D. Inf.* 3. (C) Finito questo (*quando Virg. ebbe finito di dire*), la buja campagna Tremò.

10. *E del fare e del dire, col* Di *e l'Inf.* [T.] Finito di stampare (*sottint.* Ch'egli ebbe; *o* Quando fu). — Finito di patire (*sottint.* Quand'egli ebbe *o* ebbero).

— *Fr. Jac. Tod.* 301. (*Gh.*) Poi, finita di mettare (le cose.)

Della cosa stessa finita. [T.] Libro finito di stampare, di leggere.

Red. Op. 1. 41. (*Gh.*) Scappava fuora una mosca... torbida, sbalordita, e, per così dire, abbozzata e non ben finita di farsi, con l'ali non ancora spiegate. *E.* 101. Non mi risolvo a credere che li alberi, i frutici e l'erbe possano produrre animaletti di tal natura, che sovente si trovino mezzi vivi e mezzi di legno, e per ancora in tutto il corpo non finiti d'animarsi.

11. *In senso aff. a* Compito, *Perfetto nel gen. suo. Guitt. Lett.* 1. (*C*) Ben non finito (*perfetto*). *Ma* Bene finito *fa equivoco col* § 1.

L'uso com. è Lavorante, Artista finito. (*Man.*)

[T.] Galantuomo finito. == *Quasi iron.* Birbante, Imbecille finito. (*Man.*)

12. *D'opera d'arte, e il compimento e la compitezza, e le cure poste per ottenerla: nel che la ricerca del pregio può cadere in difetto.* [Fanf.] *Dini Marcher. Bufol.* 1565. 30. Sopra il collo del cavallo era di velluto turchino una coperta, finita intorno di passamani d'oro. (*V. anco* § 2.) [T.] *Benv. Cell. Vit.* 3. 14. Con... animali e festoni diligentemente finiti.

[T.] Quadro finito in ogni sua parte. Canto, Esecuzione finita. — *Baldin. Op.* 10. 279. (*Gh.*) Che l'opere di questo... maestro riuscissero soverchiamente finite, secche, stentate, senza verità, e senza rilievo, e lontane dalla bella maniera. — *Ma d'ord. ha senso buono.*

Dell'artista stesso, sull'anal. di Accurato, *e sim., che hanno forma di part. pass. e non sono.* [T.] *Memor. Bell. art.* 2. 5. Attentissimo fu il Mazzola nel maneggio del pennello, vero nelle tinte locali, finito senza stento.

[T.] Stile finito. *Può essere e lo stile e l'opera troppo finita, vedercisi la cura soverchia.*

13. *Dell'esito di pers. e cose.* [T.] Finito in prigione, in galera, in cattedra.

14. *Da* Finire, *neut., per* Morire, *e pass., per* Essere ucciso. [T.] Finito a colpi di lancia.

Nel seg. più espressam. come agg. [Camp.] *G. Giud.* xx. 84. Paris va a vedere Deifobo, che ancora non era finito; e, quand'egli venne davanti a lui, si spasima. == *Buon. Tanc.* 5. 2. (*C*) Se' tu finito? Se' tu morto affatto? [Val.] *Pucc. Centil.* 47. 83. L'imperadrice, infermata, e finita,... fu seppellita. [T.] Finito in pace, *morto.* — *D. Purg.* 3. (*C*) Oh ben finiti, oh già spiriti eletti. (*alle anime purganti, morte nella grazia di Dio.*)

15. † *Quindi il modo avv.* [T.] *Boj.* 3. 6. 20. Che dietro a Danforte avelenata Lo vuol seguire a sua vita finita. *Onde l'altro modo avv.* Alla finita. V. FINITA S. f., § 2.

16. *Per estens., di pers., a modo d'agg.* Finito, *di chi è disperato di salute, vicino a morte.* (*C*) — *O di chi ha perduto il vigore.* [Ner.] *C. pop.* Egli è finito.

Di chi è rifinito, stanco. (*C*)

Chi si trova in condizione di estrema angoscia di qualsia gen. [T.] Gli è un uomo finito. È una casa, È a governo finito. *Ham. burl.* 121. Addio mondo, ora sì noi siam finiti. — *Quindi e agg. e part. Flor.* Cartagine finita, *vinta e distrutta.*

17. *Più propriam. in questo senso, di cose.* [T.] È affare finito *può voler dire* Non ci si pensi, Non se ne parli più; *e può:* Non c'è riparo più nè speranza. *In questo secondo col femm., per ell.* È finita, *ha uso più fam., e senso men buono di* È finito. *Di spettacolo, d'accademia, di funzione, e chi ci va quand'è terminato:* È finito. *Di cosa a cui non ci sia riparo:* È finita. — È finita, *ell. fam. di disperazione, o vera o affettata.* Non ci è più rimedio. *Anche* È finita per me. *Il femm. dà la cosa più per risparmio, con senso di disperazione di diffidenza o di biasimo.* — *Di qualunque siasi atto o opera, quando ha fine:* È finito. *Il primo modo anche a mezzo d'un'opera, o al cominciare o al principio può cadere.* Dal preambolo del discorso ho inteso il tema: È finita. — Il discorso è finito, ma la non voleva finir così. — Tutto è finito *suona sovente disperazione o dolore d'esito finale tristo.*

[T.] *Di cosa della quale non ci sia da dubitare, e della quale vogliasi troncare il discorso.* È finita. — V'ho detto in breve quel ch'io intendevo: è finita.

[T.] Non è finita, *è detto nel v., che è un continuare la serie, segnatam. di cose moleste, o ridevoli.* — Non è finito *porta meglio il senso gen.*

18. [T.] *Per enf. fam. e nel senso di* Finita *nel § preced., e in gen. di cosa finita di fare. Anche masc.* È fatto e finito. — *Altro modo enf. e fam.* Bell'e finito, *un lavoro, un atto, o serie d'atti, qualsiasi.*

Fam. di morto o di disperato. [T.] Gli è bell'e finito. == *E fem. Bern. Orl.* 55. 35. (*Gh.*) Diede pe'l capo molto argento ed oro A quel Gambone (*lo guadagnò a' propri fini*), e fu bell'e finita.

Modo di troncare bruscamente. [N. F.] *Fag. Rim.* ii. 315. Oh la partita va saldata. — Saldatela io non n'ho Ora com'ora. Ell'è bell'e finita.

Fam. le due forme insieme. [T.] Per me l'è bell'e fatta e finita *vale* Sono spacciato, *ovvero,* Non ci ho più che vedere *in quella tal cosa della quale è discorso.*

19. *Del fem., altro modo fam., e dell'operare e del dire.* [T.] Farla finita *dice finire in modo deliberato di cosa che sia molesta a noi o ad altri.* *Malm.* 6. 15. (*Man.*) Allora ei si riscalda come un fuoco, Sì che non la farebbe mai finita. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 316. Sicchè con voi la posson far finita. *Malm.* 10. 38. (*Man.*) Gli è me' (*meglio*) troncargli qui il ragionamento... Però gli dice: Or via, falla finita. (*Fanf.*) Ora me ne vo, e la fo finita. [T.] *Anche modo di brusca minaccia.* So io come farla finita con cotesti ciarloni. (*Fanf.*) Sarebbe bene che da ora in là tu la facessi un po' finita con coteste seccature. — *Il* Con *ha due sensi: riguarda o la cosa molesta o la pers.*

[T.] Facciamola finita, Per farla finita, *anco di concludere una enumerazione, del compendiare il molto in poco.*

[T.] *In altro senso:* Io facevo la cosa finita *vale* Credevo, Giudicavo che finita fosse, *o che fosse disperata.*

[G. M.] Questo tempo, quando comincia a piovere, non la fa mai finita. (*Quasi fig.*)

20. *Sost. segnatam. come contr. a* Infinito. [T.] Scienza dei finiti.

Nel senso matem. e fis. [Gen.] *Gal. M. loc. Dial.* 1. Parmi che non solamente non si possa dire, un infinito esser maggiore d'un altro infinito, ma nè anco ch'ei sia maggior d'un finito. *Altri distingue l'infinito in quanto alla forma o svolgimento matematico, e in quanto alla entità numerica, e, nel primo senso soltanto, s'accorda col Galileo.*

FINITO. [T.] *S. m. V. il Part.* § *ult.*

FINITORE. [T.] *S. m. verb. di* FINIRE. *L'ha la Cr. alla voc.* COMPITORE. *In senso sim.* [Cors.] *Car. Oraz. S. Greg.* 1. Cristo, finitore e fine della legge spirituale.

In senso del finire in gen. [T.] *Staz.* (*a Plutone*): Finitor maxime rerum.

[T.] *Cic.* Finitor, *Arbitro, segnatam. de' confini.*

2. *Detto del cerchio che separa l'emisfero visibile del sole dall'altro occulto.* [Gen.] *Gal. Sist.* 3. Porremo la terra in tal luogo dell'eclittica che nè il finitore ABCD nè il meridiano AC passi per i poli dell'asse E, I. — *Dell'orizzonte anco i Lat.* [F.T-s.] *Giambull. Les.* Nè altro vale il nome orizzonte che terminatore o finitore. *Varch. Lez. D.* 1. 275. (*C*)

FINITRICE. *S. f. di* FINITORE, *e come Agg.* (*Fanf.*) *Non com.*

† **FINITÙDINE.** [T.] *S. f. V.* FINITÀ.

FINITURA. [T.] *S. f. Lavoro che richiedesi per ben finire un'opera. Nel qual senso la* Finitezza *è della* Finitura *l'effetto.* [T.] L'ultima finitura, *non solo d'opera d'arte bella, ma anche di manuale lavoro.*

2. † *Per Fine in gen., e segnatam. per Morte. Fr. Jac. Tod.* 4. 10. 18. (*C*)

FINIZIONE. *S. f.* [G. M.] *L'atto del finire, Fine. Lo dicono in Tosc., e starebbe per* Finita *sost., segnatam. nel signif. de'* §§ 1 *e* 2. Buona finizione di feste (*modo d'augurio*). *Ma* Fine *o* Termine *è più sempre.* La finizione di un lavoro. (*Quel che manca a compierlo; e in questo senso differisce da* Finitura, *che più spesso intendesi di lavori più pregiati.*)

FINNICO. [T.] *Agg. nel ling. filol. e etnol.* — Lingue finniche. *Famiglia di lingue del settentrione d'Europa, che comprende il lappone, il fermiano, l'ungherese, dette anco* Lingue uraliche.

[T.] Avari, Popolo finnico o uralico. — Unni d'origine finnica.

Sost. [T.] Il finnico, *la lingua.*

FINO *e* **SINO** *e* **IN FINO** *e* **IN SINO** *e* **PER FINO** *e* **PER SINO**, *e tutti questi in una voce, e* † **FINE** *e* † **INFINE**, *e* **FIN.** [T.] *Partic. che dice l'ultimo punto dello spazio, del tempo, del moto, dell'atto, che procede da altro punto più o meno determinato al termine e quasi confine di spazio, di tempo, di moto da un punto ad un altro. Dal lat.* Finis, *che anco negli autori, nell'abl. prende senso prossimo alla nostra partic., come l'avv.* Ora *dal s. f.* Hora, *e altri tali.*

[T.] *Nel senso corp. i Lat.* Fine *o* Finibus, *come avv.* Usque ad. *Hirt.* Per mare umbilici fine ingressi. *Sall.* Fine inguinum ingrediuntur mare. *Ov.* Fine genus vestem succincta. *Caes.* De muro pectoris fine prominentes. *Cat.* Operito terra radicibus fini. *E.* Amphoras implere oportet, ansarum infimarum fini. *E in esso Cat.* Qua fini, *altrove, corrisponde a* Quatenus. Fino a quanto, Fino a tanto che. — *In senso men mater. Papinian.* Fine quadrantis, Fine legitimae usurae. *Nel seg. corrisponde al nostro* Fino a quanto, *di tempo. Cic.* Amor bestiarum in custodiendis iis, quae procreaverunt, usque ad eum finem dum possint se ipsa defendere. *Nel seg.* Fino a tanto che, *di grado d'intensità dell'azione. Nep.* Exercebatur plurimum currendo et luctando, ad eum finem quoad stans complecti posset atque contendere. *Cic.* Quem ad finem sese effrenata jactabit audacia? *Al antico corrisponde il b. lat. Ant. Decem* Finis ad kalendas julias. — Fino al capo del monte. *E così negli ant. It.* Fine a, *per* Fino a... *Stat. Pist.* 107. — *Fr. Guitt. Lett.* 21. 59. (*C*) Fine in *per* Fino in, *Pecor. g.* 11. *n.* 1. *E n.* 3. *Fr. Guitt. Lett.* 36. 84; Infine in, *per* Infino in. *Stat. Sant.* § 18. *p.* 14. — *Non rado è il mutarsi dell'E in O, come* Consorte *e* Consorto, *e appunto l'agg.* Fine *e* Fino.

2. *Nota il Mur. che i Modenesi non hanno* Sino *e* Insino, *ma sempre* Fino. *Il Tosc. e altri dial. hanno entrambe le forme; come i Lat.* Sors *e* Fors. *Che se* Fine *è aff. al gr.* Ἵνα, *lo spirito nel lat. ora si muta nella* S (Ἕρπω, *Serpo*), *ora prende il digamma. Promiscuo per l'uso delle due forme, ma in certi casi, nelle lingue parlate, prescegliesi l'una all'altra, e lo verremo notando. Nè sarebbe male che, laddove intendesi dar più rilievo all'idea del fine o della fine, dicessesi* Fino; *dove convenga che su questa idea si passi più leggiero per volgere il pensiero ad altro,* Sino. *Anche l'orecchio vuol la sua parte, e meglio suonerà* Sin le foglie, le femmine, i fichi, *che* Fino i fichi, *e sim.; meglio* Sudava fin sangue, *che* Sin sangue. *Per il numero e la speditezza accorciasi e l'uno e l'altro.* Infino *e* Insino, *meglio scriverli congiunti. In* Per infino *e* Per insino, *disgiungere il* Per *soltanto. In quest'art. recheremo es. di tutte le dette forme, acciocchè l'una coll'altra s'illustrino; e ne verremo distinguendo i varii usi, e dagli altri luoghi del Diz. a questo rimanderemo.* [illegible] *in gen. che l'*In *aggiunge, denotando o il penetrare e fermarsi nello spazio, o il prolungarsi e l'intensità del moto e dell'atto, che il* Per *dipinge meglio lo spazio o il tempo corso e la serie degli atti per giungere alla fine o al fine del quale si parla.*

3. *Rifacciamoci dal punto onde il moto o il tempo o l'atto comincia.* — *Corrisponde al lat.* Ab usque. Fino da, *che è più del sempl.* Da.

Di luogo. Tass. Ger. 6. 10. (*C*) Degli Arabi le schiere, erranti e sparse, Raccolte ha fin dal Libico paese. [T.] Portato fin dall'America. — Fin di lontano. — *Col* Da, *di luogo, non abbiamo es. d'*Infino *o di* Per infino, *ma di tempo ne abbiamo di molti. V. il* § *seg.*

4. Da, *di tempo. Red. Lett.* 2. 20. (*C*) La nostra amicizia cominciò fin dagli anni più teneri.

Il seg. accenna a tempo, sebben paja di luogo. [T.] *Vang.* Sarà pieno di Spirito Santo fin dal seno di sua madre.

Con partic. o avv. Segner. Mann. Genn. 28. 3. (*C*) A te sta l'eleggere fin d'adesso qual più ti piace. [T.] Sin da quando. *Men com. il seg. Fr. Jac. Tod.* 290. Sin da mentre stava.

[T.] *Tass.* 331. Infino dal cominciamento del mondo. *Car. Lett.* 1. 143. I quali denari mi si devono... per insino da principio di maggio passato. *Cas. Lett.* 1. 153. Per insino da fanciullo, giunse a quella perfezione di senno, che rade volte si possiede ancora negli ultimi anni. *Lor. Med. Canz. bal. p.* 82. (*Cesarini*) Per infin da giovinetto, A sentir le pene e guai, Ho questo amor maladetto. *Car. Lett.* 1. 175. Io so sempre a [illegible]... le virtù di sua S. S. per insino da che [illegible] le conobbi. *E.* 2. 69. *E. Lett. negoz.* 1. L'avemo conosciuto per tale... per insino da che venne alla serviz. di papa Paolo. † *E. Lett.* 1. 90. Mi disse volermi scrivere per insino dalla settimana passata (*cioè: dalla*). *Bocc. Nov.* 76. 13. (*C*)

E infino da ora sappiate che... E. 34. 11. Ogni al ra[illegible] così sia vostra infino da ora. † Fr. Giord. Pred. 203. Insino da eterno. Bocc. Filoc. 5. 372. Le tre, che molto più belle gli parevano, dal mezzo del legno quasi infino di tutta la poppa d'esso, gli pareva che possedessero.

5. † *Sottint. il* Da. *Qui gli es. son tutti di tempo.* [T.] *Fir. As.* 218. Innamorato di Càrite sin ch'ell'era picciola (*sino da quando. Lat.* Ex quo). *Machiav. Op.* 7. 104. Io venni insino iersera; ma io non mi sono appalesato. *Fr. Sacch.* [illegible] era a ordine fino iersera. [T.] *Firenz. Asol.* 1. 9. Insino quel dì che prima la vinse Amore, Andromeda ebbe sempre affanno e noia.

Borgh. Orig. Fir. 270. (C) Se ne mostra una molto antica tavoletta di rame, ritrovata in que' monti fin l'anno xxvii. *E Orig. Tosc.* 318. (*Il modo stesso* Fin l'anno, *F. Col. lat.* 389.) — *Ma qui potrebbe anco intendersi* Fin nell'anno. *Ant. Ferr. Canz. mort. Pred.* 15[illegible] (*Man.*) Io amasti tanto la mia sorella fin piccol garzone. *E così il seg. può stare da se nel senso che vedremo aff. a* Anco.

Anco nel seg. Quando può stare senza sottintendere il Da. [T.] *Car. Daf. rag.* 2. 51. Ti concebbi per [illegible] pascevi, presso a padule di Tebe, una gran [illegible] di vacche.

6. *Col* D *preposto, di tempo.* † *Fr. Jac. Tod.* 637. (*Gh.*) Di fin che l'uomo è servo Si sta di fuor del regno. [T.] *Vit. S. Margherit. in V. SS. Pad.* 3. 143. D'infin ch'ell'era in questa vita, Ella avea nome Margherita. *E* 149. E dàmmi forza... Ch'io la tenga... monda (*l'anima*) D'infinoche tu l'averai eletta. *Bocc. Cacc. Diana* 15. Intorno al monte, co' cani affannati, Era gita d'infin da mattina. *Stat. Sant.* § 17. p. 13. Lo dì che menerà la moglie, e poi d'infine alla domenica vegnente, non possa nè debbia fare, nè far fare... alcuna merenda.

† *In rispetto al futuro.* [T.] *Vit. S. Margher. in V. SS. Pad.* 3. 147. Disse, Di là dentro non uscisse D'infinch'egli non cercheria, Co' consiglieri ch'egli avia, Di farle durare tormenti.

† *Di luogo. E qui il* Di *più chiaram. è pleon. non ha proprio il senso di* Da. [T.] *Liv. M.* 1. Correano di sino alle tende.

7. *Il punto di confine o di termine è denot. dall'A.* [T.] Venire fino a *luogo o pers., dipinge meglio il confine estremo e la via misurata per giungervi, che* Venire a... *Dice d'ordin. che quello è il fine della gita, ne si passerà. Si viene a un luogo per quindi andare più oltre.* *Vang.* Lo ricercavano, e vennero fino a lui. *E.* Passarono fino a Betsaide. *E.* [illegible] *D. Inf.* 20. (C) E non cessò di ruinare a valle (*giù, un dannato*) Fino a Minos, che ciascheduno afferra. [T.] *Rim. Ant. Guitt.* 10. Son corso già sino alle porte Dell'aspra morte. *Bocc. Vit. D.* 233. Le sue laudi portare sino alle stelle. (*Alcune ed. hanno* Infino.)

[T.] *Fir. As. Apul.* 254. Certi paludacci, che vi si andava sino alle cigne.

Senza idea espressa di moto. [T.] *Guid. G.* Partendo la testa sino al bellico. — *G. V.* 12. 4. 3. (C) Si vestieno... col batolo fino alla cintola. [T.] Era piena di gente fino alla porta.

[T.] *Ott. Com. Inf.* 4. Sempre descende infine al centro (*da sé* Infino). *G. V.* 4. 7. 2. Seguendolo infino alla porta alla Carraia. *E* 10. 76. 1. Gli vennero incontro infino a S. Gio. Laterano. *D.* 1. 3. Infino al fiume di parlar mi trassi (*m'astenni*). *E* 2. 8. (*Così la Grazia ajuti la tua libertà*) Quant'è mestieri, insino al sommo smalto (*quanto bisogna per salire alla verde cima del Purg.*) *Qui forse i migliori Cod. leggeranno* Infino, *e perchè molti gli S e perchè l'idea lo richiede, e perchè D. credo ch'abbia più spesso* Infino *che* Insino.

[T.] *Cron. Morell.* 223. Quanto è tenuto grande per la lunghezza, cioè da S. Godenzo insino a' confini di Vernio. *Nel seg. raffronta il* Da *all'A, ripetendo l'*Insino. *Cron. Strin.* 113. Lastricammo la piazza di Mercato vecchio, d'insino quanto pertiene alle nostre case insino al mezzo del Mercato. (*Notisi il modo* Insin quanto *e* Infin quanto, *che può cadere e di luogo e tempo e d'atto, può usarsi e come avv. e come agg.*)

Soder. Tratt. Vit. 153. (*Gh.*) Empi la botte intera per fino al cocchiume.

[T.] *Cr.* 2. 23. 35. Per insino alla midolla, l'arbore si fori.

8. *Coll'A, di tempo.* [T.] *Vang.* Dall'ora sesta fino all'ora nona. *Liv. M.* 1. Venne a giornata, ma tardo sino a basso vespro. *Vang.* E divulgata questa novella presso a' Giudei sino al dì d'oggi. — *Cavalc. Specch. Cr.* 1[illegible] Guadagnassero ed investissero gli talenti fino alla sua tornata. [T.] *Stor. Pist.* 107. Mantenesse la signoria infino alla sua tornata. *Serd. Stor. Ind.* 1. 46. Bel esempio in ogni virtù e pietà si mostrò fino all'estremo spirito (*a morte*). *Vang.* [illegible], io sono con voi fino alla consumazione de' secoli. *E.* Tutte le generazioni da Abramo fino a Davide. *E.* La legge e i profeti fino a Giovanni. *E.* Da Abele fino al sangue di Zaccaria (*alla sanguinosa morte*). *E.* Era nelle solitudini fino al dì de' suo mostrarsi a Israele. — Vedova fino agli ottantaquattr'anni.

Col part. poi, *elegante e vivo.* *Bocc. g.* 5. *proem.* (*Gh.*) Appresso alle quali danze, infino a passata l'ora del dormire, la reina licenziò ciascheduno. [T.] *Vit. SS. Pad.* 2. 225. E vegghiò, così orando, insino a passata mezzanotte. *E* 2. 169. *E* 221. Non era lecito, secondo la dottrina dell'Apostolo, tenere l'ira insino a posto il sole. — Sino a finito il lavoro. — Fino a recitato il discorso.

[T.] *Fior. S. Franc.* 180. Dal primo dì della sua natività gloriosa per infino alla sua santissima passione. *M. V.* [illegible] Fin dal dì... per insino alla festa di S. Gio. Batista.

9. *Di* Fino in *la diff. dall'A fu not. al* § 5. *Lo ticchioreranno gli es.* [T.] *Vang.* Lo seguiva fin nell'atrio. *S. Bern. Pist.* 3. Goccioie di sangue che correvano infine in terra. — Andar fino in fondo, *anco trasl., Veder delle cose la fine o la sostanza.* — *Pecor. g.* 11. *n.* 1. (C) E viene fine in Calavria, incontra a Messina.

[T.] *Bocc. Nov.* 69. 23. Andare infino nel giardino.

Pecor. g. 11. *n.* 3. (C) La Meotica palude va nel mare Pontico,... istendendosi fino in Costantinopoli.

Nel seg. può intendersi che In *tenga del* Da *not. al* § 4; *ma può intendersi anco alla lett.* [T.] *Morg.* 1. 13. Tu cominciasti infino in Aspramonte A dargli a intender che fosse gagliardo.

10. Fino in, *di tempo. Non com.* *Soder. Tratt. Vit.* 96. (*Gh.*) E conviene durare a scalzarli (*i magliuoli*), ogni anno, fino in tre anni, di poi lavorarli al solito. *Fr. Guitt. Lett.* 36. 84. (C) Grave è all'arbore che sta lungo la via servare lo frutto suo fine in tempo di maturitate, sì com'è grave contra 'l secolo servar justizia in fine in tempo di perfezione.

[T.] *Vit. SS. Pad.* 2. 189. Se tu fossi perseverato infino in quaranta dì. *Cr.* 3. 289. Le piante, dal tempo che saranno poste infino in tre anni, non si potino. *E* 3. 97. Infino ne' dieci anni nascono di loro miglior' [illegible].

M. V. 9. 43. (C) Il corpo si serbò fino nel dì seguente, per attendere il vescovo d'Arezzo suo consorto [illegible] di casa sua.

Può intendersi prossimo all'uso del Da, *ma anco per sempl.* In, *come è detto nel* § *preced.* *Borgh. Arm. fam.* 77. (C) Fino in vita di messer Cacciaguida si contavan l'una di per sè dall'altra, come fossero due famiglie. [T.] *Bocc. g.* 3. *n.* 9. Il quale, infino nella puerizia, io incominciai ad amare. *Stor. Tob.* 13. Infino nel cominciamento del mondo.

11. Fino *con altre partic.* [T.] Venne fin dentro alla casa. *M. V.* 10. 18. La mandò... infino fuori de' suoi confini. *G. V.* 12. 63. 4. La sua gente scorse sino presso a Parigi a due leghe. *E* 11. 63. 2. (C) Cavalcaron fin presso a la città di Verona. *E* 9. 42. 1. Correndo la terra infino presso al ponte a San Agnolo. *Bocc. Nov.* 99. 4. Mandare uno di questi suoi infin vicin di Pavia. [T.] Infangato fin sopra i capelli. *E fig.* Ne ho fin sopra i capelli (*di cosa o cose spiacevoli*). *D. Inf.* 28. Tronco il naso infin sotto le ciglia. *E Par.* 32. E già altr' sin quaggiù di giro in giro. *Bocc. Nov.* 77. [illegible] Andiamo infin giù all'uscio. *Vang.* Il velo del tempio si divise in due parti dal sommo in giù [illegible].

12. *Senza l'A voce nel ling. parl., ma con* Infino *o* Insino, *piuttostochè col sempl.* Fino *o* Sino. [T.] *D.* 2. 12. La flagellò dal capo infin le piante. *E* 1. 17. Due branche avea pelose infin le ascelle. *Lamp.* [illegible] *Comp. Ant. Test.* Giovani bellissimi, con le chiome lunghe fino la groppa del cavallo.

13. *Senza partic., di tempo.* [T.] *D.* 3. 25. Questa virtù (*Speranza*) che mi seguette fino alla palma (*ch'io ebbi meco fino al martirio*). *Bemb. Asol.* 3. 223. Quante dolcezze con alcuna unquanco Non eran state certe infin quel giorno, Tutte fûr meco.

[T.] *Più com. coll'avv.* Fin tardi, *fino a tardi, a ora tarda.*

14. *Di luogo.* [T.] Di qui fino a qui, *mostrando con la mano o con altro lo spazio o l'intervallo. E senza mostrare con cenno:* Cordone elettrico dall'America fino a qui.

Fig., e senza l'A. *Tolom. Lett.* 2. 9. (*Man.*) Il piacer del ragionar della bontà... sua, m'ha insin qui... trasportato.

E nel pr. e nel fig. [T.] Fino e Sino a dove; e Sino e Fin dove.

15. *Il modo seg. è passaggio dall'idea di luogo a quella di tempo.* [T.] *Bocc. Nov.* 77. [illegible] Quello che, infino a questo punto fatto hai... *Tac.* [illegible] Fino a qui la giustizia mai per voi fue passata. [T.] *Cas. Oraz. Carlo V.* 208. Voi, la cui dottrina è stata sino a qui di rendere gli Stati non solo a' principi strani, ma eziandio a' barbari.

[T.] *Bocc. g.* [illegible] *n.* 3. Ella ha infino a qui... taciuto. *Machiavel. Op.* 7. 245. Infino a qui... in costei si veggono tutti buon. segni. *Petr. Canz.* 3. Sola una speme È stato infin a qui cagion ch'io viva. *Pecor. p.* 19. Hai saputo ben fare infino a qui; or conviene che... *Bocc. Nov.* 45. 16. Infino a qui creduto abbiamo che... *D.* 3. 1. Infino a qui l'un giogo di Parnaso Assai mi fu. *Fr. Giord. Pred.* 80. Ove sono tutti i diletti ch'avemo avuti infino a qui?

Trasposto. [T.] *Giambull. St. Eur.* 4. Spogliandosi [illegible] sino a qui [illegible] tenuto [illegible]

[T.] *Bocc. Corbacc.* 24[illegible] grazia le ha fatta per insino a qui la sua natura più che a te [illegible]

16. *Qui senza l'A.* [T.] *Cas. Rim.* 20. Ne contra lor fin qui trovato ho schermo. *Bemb. Lett.* 2. 2. 22. Averelo, con questa, quanto sia qui ho scritto sopra la volgar lingua. *Petr. Son.* 204. Nostro duol, che infin qui crebbe. *Fior. S. Franc.* 120. De' peccati che noi abbiamo fatti insino qui. *Non si direbbe che* [illegible] insin qui.

[T.] † *N. Cin.* 10. Del duol ch'ho per fin qui tenuto ascoso.

17. *Coll'*Ora *avv.* [T.] *Vang.* Hai serbato il vin buono fino a ora. *Petr. Son.* 52. Qual (*pensiero*) vincerà non so; ma infino ad ora Combattuto hanno, e non pur una volta. *Bocc. Nov.* 27. 28. *E g.* 1. *f.* 7. Infino ad ora son contento d'essere sempre l'ultimo che ragioni.

[T.] Fino ad oggi, *e sim., di tempo presente, in largo senso.* *Salv. Avvert.* 1. 2. 12. Molte sue opere... corrono infino ad oggi tuttavia per le stampe. *Giambull. Lez. p.* 5. Questa necessaria congiunzione delle due predette scienze, che... da pochissimi sino ad oggi eccitata e recata in luce.

18. *Nel modo* Fino allora, *l'ora è congiunto all'avv., e l'avv. porta la traccia dell'art. che rammenta l'orig. di* Ora *S. f. Ma troncasi* Finallor, *e sim.* [T.] *Petr. Canz.* 19. 2. E lei, che a tanta speme Allor m'alzò 'l mio cor, che infino allora io gli acqui[illegible] A me noioso e grave. *Bocc. Nov.* 9. 4. Il re, infino allora stato tardo. *G. V.* 12. 89. 6. Per li più savi e discreti si tenne infino allora, che la detta impresa del tribuno era un'opera fantastica, e da poco durare.

19. Finora *e* Fin ora, *ma meglio tutt'una voce, e tronco* Finor. [T.] *Vang.* Finora non chiedeste cosa in nome mio (*Usque modo e Usque nunc*). — *Bonag. Urbic. Rac. in Rim. ant. tos.* 1. 339. (*Gh.*) Oramai lo mio core Che stava in gran pensieri Finora per voi, dolce donna mia. *Filic. Rim.* 180. Di sangue assai finora Forse non bevver le pianure e i monti? *Salvin. Casaub.* 161. Abbiamo terminata tutta la istoria della romana Satira, e tutte le sue mutazioni e forme diverse, quelle che finora dalla lettura degli antichi sono state da noi osservate, abbiamo commemorate.

20. Fin da ora *e* Fin d'ora *e* Fin d'or. [T.] *Car. Lett.* 2. 10. Intanto mi congratulo con voi e con Mad. [illegible] infino da ora per quando sarete padre e madre. *E* 1. 80. D. questo eravamo risoluti per insino d'allora che..

21. † Fin ora *per* Fin da ora, *sottint. il* Da *come nel* § 5. *D. Inf.* 27. (*Gh.*) Finor t'assolvo (*prima che tu consumi il peccato*). [T.] *Bocc. Nov.* 50. Acciocchè io non ti tenga più in parole, ti dico infino ad ora che... (*fin d'ora*). *E nov.* 40. Fin. *E nov.* 23. 22.

[T.] † *Car. Lett.* 3. 45. Infinora si dovranno tener da me favoriti della sua raccomandazione. *Introd. Virt.* 13. *Car. Lett.* 1. 115. Per infino ad ora concedo che la Comunità ne disponga durante la mia vita.

21. *Col* Che, *corrisponde al* Quoad usque, *con cerne il tempo fut., anche quando le forme sien di presente o di passato, perchè in quel presente e in quel passato riguardasi un termine che segue poi. Distinguiamo le forme gramm., e vedremo [illegible] de' [illegible] la loro significazione ideale. Ma l'apparente confusione de' tempi testifica la comprensiva unità dello spirito umano, imagine del divino.* [T.] *Vang.* Negoziate finch'io vengo. — *Sold. Sat.* 7. 187. [illegible] Nè mai quindi si scorge esser riuscito [illegible] fine a che dell'orizzonte avverso Almen quanto una picca non è surto il sole. — Fino a che, *meno usato parlando, e più pesante.*

[T.] *Lib. Cur.* 93. La zampogna canta dolcemente insinochè l'uccellatore inganna l'uccello. E 145.

23. *Coll'imperf.* [T.] *Bocc. Nov.* 80. 24. Dicendo che [illegible] la quale egli aspettava, non veniva, quelle non voleva toccare.

24. *Indic. pass. Petr. Cap.* 4. (C) Seguimmo 'l suon delle purpuree penne De' volanti corsier' per mille fosse, Finchè nel regno di sua madre venne.

25. Finchè *col sogg.* [T.] *Vang.* Finchè veggano il Figlio dell'uomo venire nel regno suo. *E:* Ivi rimanete finchè vi partiate. — *Petr. Canz.* 7. 3. (C) Seguirò l'ombra di quel dolce Lauro [illegible]. Finchè l'ultimo di [illegible] quest'occhi. *Bocc. Nov.* 50. 3. Chi te la fa, fagliele, e se tu non puoi, tienloti a mente, finchè tu possa. (*Massima degna del Novellatore.*) [T.] *Cr.* 9. 58. 1. Escane il sangue, infinchè il cavallo quasi infralisca. *Nel seg. non s'bada al prim.* Insino a tanto, *che qui non ha il valore che poi noteremo. Omel. S. Greg.* 1. 260. Quando di nuovo piantiamo gli alberi, insino a tanto gli diamo dell'acqua ed innaffiamgli insinochè veggiamo loro esser barbati e radicati in terra.

Qui aff. a Tanto che. [T.] *Vang.* Lasciala (*la pianta*) finchè io vanghi intorno a lei.

[T.] *Stor. Pist.* 34. L'oste mai non se ne partisse, infinochè non venisse alla loro ubbidienza. E 33. — *Vang.* Finchè si fermentasse tutto (*il pane col lievito*).

26. [T.] *Siccome nel lat. certi verbi costruisconsi e coll'Ut e col Ne, il* Finchè *e il* Finattantochè, *e nell'indic. e più nel sogg., stanno e col* Non *e senza, ma senza denotare più espressamente l'intenzione in cui si fa [illegible] la cosa, col* Non *la continuazione dell'atto e dello stato, i quali debbono essere interrotti o finiti dal termine con questa partic. segnato.* P. e. State lì finch'io vengo; Non vi muovete finch'io non vengo. *Bui. Inf.* 1. 2. Per lo rannamento dell'[illegible] [illegible] infinchè non è spurgato. *Vang.* Non uscirai di lì finchè tu renda l'ultimo picciolo. *E:* Come sono angustiato finchè si compia! *E:* Non passerà questa generazione finchè avvengano tutte queste cose. *E.* Non gusteranno la morte finchè veggano il regno di Dio.

27. *Dal continuarsi dell'atto e dello stato fino a quel termine, segue che* Finchè *prende senso aff. a* Mentreché, Intanto che, *come il* Dum *de' Lat.* [T.] *Vang.* Andassero finch'egli congedi il popolo. *E.* Sedete qui finch'io vada colà e preghi. *Gr. S. Gir.* 59. Come osi tu dire al tuo frate, che si tragga lo festuco del suo occhio, infino a che tu hai in dal tuo la trave? *Vang.* Finchè lo sposo è con loro non digiunano. [*Camp.*] *Par.* 3. 18. Finchè 'l piacere eterno (*il lume beatifico*) che diretto Raggiava in Beatrice, dal bel viso Mi contentava col secondo aspetto riflesso, Ella mi disse.

28. Da fine che, *per* Fin da che, *non com. Car. Lett.* 1. 44. (C) Ricordate a Monsignor di Viterbo che io lo son servitore da fine che egli era Mess. Gio. Pietro. — *Nel seg. altri potrebbe leggere* Nè d'insino. *Vit. S. Margh.* 147. Nè d'insino che io sarò viva Non gli farò nessun onore.

29. † *Per* Insin da quando, in fin d'allora che... [T.] *Dial. S. Greg.* 4. 9. Mi disse, insino che io era ancora monaco nel monastero. *Cavalc. Att. Ap.* 21. Era così infermo insino che nacque. *But. Inf.* 8. 1. Intende che fosse fatta infinchè fu fatto lo 'nferno.

30. † Sin *per* Sinchè, *come* Affine, Avvegna, *e sim., omessovi sottint. il* Che. [T.] *D.* 1. 19. Nè si stancò d'avermi a sè ristretto Sin men portò sovra 'l colmo del arco. *Altri legge* Sì men portò, *e potrebbesi intendere* Così abbracciato mi portò. *Ma l'ann. dell'ediz. ant. ammette il* Sin *con ell.*

31. Fintantochè, *con gli altri corrispondenti alle forme anal. sin qui not., e dove aggiungesi il* Tanto, *non è un pleon. [illegible] del* Finchè, *ma determina. E però, sebbene* Fintantochè *e* Sintantochè *non siano usati (il primo forse un po' più com.) pare più usit.* Finattantochè, *perchè l'A partic. [illegible] de termine ancora più e la stessa lunghezza della voce afferma l'attenzione all'imag. del confine e del fine prefissitogli. Onde per la ragione accennata anche al* § 2, Finattantochè *meglio di* Sinattantochè, *per che quasi a evidenza. Secondo che il numero o la spedi[tezza] richiede, secondo che intendesi fermare la mente sull'intervallo e sul limite segnato da* Tanto, *o farla correre alla conclusione e al fine, può scriversi, nel primo caso* Fino a tanto che, *nel secondo* Finattantochè; *ma la forma* Fintanto *sempre richiede che le due voci ne facciano una, anche quando il* Che *si frapponga. L'*Infino *come è detto al* § 2, *può aggiungersi.*

32. *A* Tanto *corrisponde* Quanto, *e interrogando e no, può precedere e può seguire. Lat.* Quousque, Eousque, Quamdiu, Tamdiu. *La forma* Tanto *corrisponde a* Fino *in quanto dice intervallo; la forma* Usque *corrisponde a* Fino *in quanto indirizza all'ultimo limite.* Usque dum *s'approssima al senso not. al* § 27, *aff. a* Mentre. [T.] *Firenz. Op.* 3. 211. E insino a quando carreranno le spese a questo reticatore? E 183. E infino a quando averemo noi pacienza? *Vang.* Fino a quando sarò io con voi? Fino a quando vi soffrirò? — *In senso che pare un po' diverso,* Fino a quando. *Ma questo concerne non specialm. il tempo, il quanto, ossia quantità di tempo, di moto, cioè di numero e durata. Quindi Cr.* 2. 13. 9. E conciossiacosachè questo umido nutrisca infino quanto risuda, ovvero geme alle radici delle piante, tanto dona [illegible].

33. *Qui ricorrerebbero le forme varie de' modi e de' tempi col* Non *e senza, e ci si applica il not. dal* § 22 *al* 26. [T.] *Cr.* 9. 19. 3. Insinattantochè al pristino stato non è ridotto. *Vit. S. Onofr.* 141. Sette anni [illegible] nel profondo del diserto, infinattantochè non si è [illegible] *senza predicare nè battezzare. Segn. Stor.* 3. 72. Tennero questo modo più tempo, infinoattantochè, volendo quei cittadini... *Guid. G.* 106. Infinoattantochè e' pervenne a... *Fir. As.* 88. Egli non restò mai di battermi, insinattantochè impaurito per un gran fracasso del vicinato, che gridava al ladro al ladro, egli si fuggì. *Bocc. g.* 5. p. 1. Infinattantochè a quanto il sole fu alzato, colla sua compagnia diportando s'andò. *E nov.* 93. 17. (C) Nè mai dovèrsi rimovere del luogo suo, infinattantochè io non ho la mia novella finita. [T.] *Fir. As.* 136. Nè mi parrà mai vivere certamente, finattantochè io non la fo tombolar giù di tanta felicità. *Benv. Cell. Oref.* 86. (C) Il quale a poco a poco si comincia a battere... fintantochè si venga a restringere la gola del vaso. *Tratt. Sap.* Lo mio cuore non può essere in pace, finattantochè egli non si riposi in voi. [T.] *Bocc. g.* 10. n. 9. Pregò che di questa sua tornata con alcun non parlasse, infino a tanto che egli non l'avesse alla sua bisogna fornita. *E* 77. 53. Che niuno non v'entrasse dentro infinattantochè egli tornato fosse. *Gucc. Stor.* 11. 555. Il pontefice prometteva aiutare sino a tanto che avesse ricuperato tutto quello che si conteneva nella Lega di Cambrai. — *Anche col* Per *premesso ha qualche uso, colla diff. sopra not. Bocc. g.* 1. *fine.* Vi chieggio un dono il quale voglio che mi sia confermato per infino a tanto che la nostra compagnia durerà. *Fior. S. Franc.* 181. Nè riceverà alcuna consolazione in questo mondo, per infino a tanto che egli perverrà a quella consolazione.

34. † *Siccome nel* § 30 Sin *per* Sinchè, *così* Fino a tanto, *e gli altri anal., senza il* Che. [T.] *Stor. Barl.* 53. In nessuna maniera li lasciarono di spogliare (*questi abiti*) infino a tanto per vecchiezza non si rompono tutti. *Cr.* 5. 48. 9. Nella caldaia metti l'acqua infinoattanto ella non bolla. *Alf.* Rassegnar non vo' il pianto Dagli occhi miei, fintanto Ch'e non me l'ossi un'altra genitrice Fatal cielo al par di me fatta infelice. — *Anche* Tanto *senza il* Che. *Franchett.* 272. *Bocc. Nov.* 73. 11. Tanto *per* Insinattantochè. *Esp. Pater noster,* 90. Tanto *come per* Finattantochè.

35. *S'è detto che* Tanto, *come* Usque, *segna l'ult. limite. E talvolta lo passa, o par che voglia passarlo, onde denota eccesso o pericolo d'eccesso. In questo senso il* Fino a, *come l'*Usque ad, *dell'ultimo limite dello spazio. D. Par.* 31. (C) Ma guarda i cerchi fino al più remoto (*il cielo più alto, dove è Maria*).

Fino *ivi vale quasi* A un bel circa, *ma in rispetto a un estremo.* [T.] *Cr.* 2. 323. I fichi, ... potranno star partiti da dodici infino in venti piedi. E 3. 12.

36. *Dell'estremo di tempo. Fior. Ital.* 132. (*Man.*) E vede li figliuoli de' figliuoli, fino in quarta generazione. [T.] *Red. Op.* 2. 8. Pare che la vipera possa ammazzare col suo veleno infino otto giorni dopo ch'ella fu morta.

[T.] *Cr.* 3. 18. La pregnezza delle pecore si stende infino in centoventi [illegible] giorni. *Rett. Fior.* 1. 9. Durano le piccole [illegible] un anno, le grandi, sino in due.

37. *Dell'estremo di numero.* [T.] *Vang.* Similmente il secondo e il terzo, fino al settimo. — Delle monete fino a cento. *Vang.* Gli rimetterò io fino a sette volte? Non fino a sette, ma fino a settanta volte sette.

[T.] *Stat. Sent.* § 18. p. 16. Portare possa.... quando [illegible] a [illegible], infino in venti soldi. — *Morg.* 18. 198. (*Man.*) Per tutte l'altre [illegible] te lo dico, Ch'io vo' la parte mia fino al [illegible] [illegible] *ed. leggono* Insino all' *altre.* [illegible] [T.] [illegible] fino a un centesimo. — Rese conto di tutto, fino a un picciolo. — Esatto fino all'estremo. — *Più chiara l'idea di eccesso, non di giusta misura. Altr'è* Ne prenderete di queste dosi fino a dodici (*non più*); *altr'è:* Ne ho prese fin dodici (*son potuto, voluto arrivare fin lì*).

38. *Dell'estremo d'intensità. Fr. Guitt. Lett.* 21. [illegible] potesse e istretto, e assaglito d'assalti gravi e sovente, fino a quello che [illegible] parlare. *Cosa non chiaro.* [T.] *Vang.* E. mesta l'anima mia fino alla morte.

39. *Coll'A e l'Inf. Del primo limite, nel meno.* [T.] *Tocc. Lett. crit.* 17. Infino a far la penitenza di leggere senza intendere, ella mi riesce veramente un po' cruda; ma finalmente poi posso farla, siccome pur troppo la fo di leggere senza intendere. Ma leggere senza saper leggere, questo poss'io farlo mai?

40. *Coll'A e l'Inf. Dell'ultimo limite nel più, secondo i sensi de' §§ 33 al 38. Jac. Tod.* 896. (*Gh.*) Jesù, patisti, cor mio, vita e via, Fino ad esserti il cor per me lanciato (*ferito di lancia*). *E* 181. E fa un disciplinato (*si disciplina*) Fin a lo scorticare. [T.] *Dav. Scism.* 60. Ne parlarono in camera del papa, con tanta arroganza, insino a protestargli di chiamarlo a concilio. — *Car. Lett.* 2. 308. (*Gh.*) Lasciarono stare [illegible] disfavori e minacce che vi sono stati fatti in questo negozio, fino a dirgli che meritava d'aver bando da Viterbo. *E. Lett. Tomit.* 25. 56. Mostrandogli, con lungo parlare ed affettuoso, la grandezza dell'amor che gli porta (*al cardinale*), e 'l segno che fa sopra la sua persona; venendo fino a dire che non ha [illegible] alcuno in casa sua, sopra del quale possa fondare i suoi disegni. † *Bocc. Post. Pr. S. Ap.* 22. Si turba.... ed infino allo impazzare si accende. *Esp. Cod. Forn. Fac.* 23. p. 60. Vivevano in gran paura, sicchè non ardivano uscire fuori per veruna lor faccenda, insino a farsi venire il barbiere a casa per.. non andare a bottega. = *Salvin. Disc. acc.* 1. 49. (*Gh.*) Andando alle feste e rappresentazioni pubbliche (*il cittadino insignito della corona civica*), fino il Senato, per cagion d'onorarlo, in costume avea di rizzarsi.

41. *In senso di limite estremo usasi* Fino (*e in questo senso più raro assai* Sino *e* Infino, *più raro* Insino) *e con più enf.* Per fino *e anche* Per sino; *per più speditezza e per il numero, tronco* Fin lui, Per fin lei. *Corrisponde all'*Ipse *e all'*Etiam *de' Lat.* [T.] *Buon. Lett.* 88. Tutti si concorrevano, insino il cardinale. *Red. Op.* 1. 51. [illegible] nel sublime scrittore ... per cosa vera la [illegible]. *Bern. Orl.* 20. 45. Che ogni [illegible] che non ha paura, Fu questa volta de' primi a fuggire. = *Mont. Iliad.* 5. 526. (*Gh.*) Ma ben era audace E scelerato il feritor che d'ogni Nefario fatto si fea beffe, osando Fin li abitanti saettar del cielo. [T.] Il tanto patire mi ha tolto fino il dono delle lagrime.

[T.] *Red. Op.* 1. 136. Infin li scarafaggi son tormentati da così fatti animaluzzi. *Ar. Fur.* 35. 30. Dove non han.. ricetto, Insin le fere abbandonano i luchi. — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. [illegible] fino gli stessi storici .. di amore trattati espressero composero.

[T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 102. Mi [illegible] di prenderla... e di [illegible] per [illegible] la lingua [illegible]. *E Disc. acc.* 2. 140. (*Gh.*) Quivi l'amore, il [illegible], il desiderio, la fuga, la speranza, il timore, l'invidia perfino e l'odio.

Salvin. Disc. acc. 4. 157. (*Gh.*) Questa utilità da nascondersi e di togliersi alla turba per vacare a se stesso fino la conobbe Epicuro. [Traspos. non usit., E 1 161. E 2. 54. 87. 126. E 3. 232.

42. In questo senso con altre partic. Segner. Pred. 2. 4. (C) Piglio mai Dio di lui più aperta difesa, che quando il vide divenuto bersaglio fin de' fanciulli? [T.] Gell. Circ. 9. 221. Gli nutrisce lo scorgono i genitori] insino col proprio sangue. — Car. Lett. 2. 418. (Gh.) Il che fo ancora da parte di tutti li altri, fino di Lucrezietta, la quale [illegible]. [T.] Buon. Fier. Introd. g. 4. p. 183. Sin le dimoli stessi mi son valso. Firenz. Op. 2. 186. Da' quali s'intese il tutto, e si seppe infino della camicia. Red. Op. 1. 58. Da quelle [illegible] essere stati [illegible] infin de' cavalli. Tac. Dav. Ann. 15. 2. 89. [illegible] sa' viaggiatori di varii capi del mondo, e pesci insin dell'oceano.

Segner. Pred. 16. 6. (C) Che tai ragioni non bastassero ad acquetarla, è manifestissimo, perch'ella, fin di prigione, altrettante arti malvagie seguì a tentare per tôrre l'imperio al figliuolo, quante n'avea prima impiegate per darglielo.

43. In questo senso col verbo. Bottar. Cavalc. Frutt. ling. pref. (Gh.) Il diligente [illegible] ha fin procurato di far violenza al suo nativo dialetto, ma non sì che di quando in quando non gli sia scappato [illegible] per sè, e la s per z. Car. Op. 7. 2. 51. Si contentava fin di metterli in luogo suo per l'amor che portava loro.

44. In questo senso [illegible] tuttavia nel pop. tosc. Fino a col nome, ed è idiot. [illegible] in quanto richiama l'idea d'un estremo [illegible] che noi ora per [illegible] (T.) Fir. Nov. 7. 267. Ebbero insino alla gelatina. Bocc. Pist. Pr. S. Ap. 18. Tutte le masserizie furono portate via, infino ad un sedile di legno. [B.] Ar. Fur. 11. 25. Rondi, miser soldato, alla fucina Per tutte l'arme ch'hai, fino alla spada. = Lasc. Canz. bal. 67. (C) Fate sempre partigiani Dove sei, fino a [illegible] gate, Fino a [illegible] fino a [illegible]

Ne seg. [illegible] più chiaro per il com. [illegible] [T.] Pulc. Luig. Bec. Decam. St. 3. Infino al re verrebbe a gareggiarti [illegible] vagheggiarti. — Ar. Fur. 37. 111. (Man.) Or venite e chi gli ha spezzato il corno Di [illegible] orgoglio, e sì le forze dome, Che già non far fino al bambino scorno. [T.] Lor. Med. Arid. 1. 1. Lavorare [illegible] alla terra, di suo nono. Bern. Rim. 1. 72. [illegible] compassion del lor Signore. Sen. Ben. Varch. 1. 3. Infino che bestie conoscono [illegible]. Tac. Dav. Ar. 12. 421. [illegible] al testamento [illegible] da [illegible] Lasc. Rim. 2. 168. E infino agli Spagnuoli hanno lasciato le teste lor. [G. M.] Segnet. Decam. [illegible] ci pare [illegible] che fino a [illegible] si ridano di noi [illegible] abbiamo preso a [illegible] cose [illegible]. — Bern. Orl. in. 52. 31. (Gh.) Non si restò [illegible] ne vecchio, nè donzella [illegible] Chi era in [illegible] a giacere, Fin alle bestie corrono a vedere. [T.] Cecch. Prov. 81. Chi [illegible] Ognuno [illegible] medico, la vedova, La [illegible] Infine alle predelle bollono. Lasc. Rim. 2. 340. Infino a [illegible] che tu hai fatti cebile per cavarli [illegible] vogne. — Ar. Fur. 30. 33. (C) E morto da' Troian, non so se 'l sa, Il padre tuo, ma [illegible] [T.] Dep. Decam. 41. Da Omero [illegible] poeti appresso, ed ogni sorte scrittori, infino a [illegible], caratteno e uccelli. — Car. Lett. 2. 132. (C) Pensate se m'hanno tratato da maestro Sercone, che per fino al nostro buon Falcone non m'ha voluto vedere.

[T.] Fir. As. Apul. 306. Levatasi per sino a quella fasciuola colla quale teneva [illegible] e mammelle. Car. Lett. 1. 32. Non sarebbe gran fatto che per [illegible] profetizzassero. Bellin. Son. 171. Per [illegible] alle pecore lo [illegible]. Bele. Vit. Colomb. 1. 136. Parve che per [illegible] pietre gridasse [illegible] Benedictus. – Tradurrebbesi bene con quel di Virg. Ipsi te fontes, ipsa haec arbusta vocabant.

45. Ho detto che il modo Fin corrisponde a l'Et lat., e siccome da Et si fa Etiam, così il Fin e gli altri anal. corrispondono in questo senso a Eziandio, e al modo di Etiam formasi l'it. Financo e Finanche, ne mai si dice Infinanco o Persinanco, giacchè le partic. In e Per intensive qui fanno [illegible] del Anco. Fin com. e Financo che Sinanco e più com. Fin con l'Anco che con l'Anche, forse ancora per questo, che il suono più pieno meglio corrisponde all'idea.

FINO. Agg. Che ha poco corpo o Che è di poco corpo, contrario di Grosso. [T.] Il Mur. dal ted. [illegible]. E l'ingl. Fine, Bello. — Non da Vilis o Vimulus, ma perchè i corpi nell'estremo confine sogliono essere più sottili, può Fino aver denotato Sottile. E l'orig. di Finis direbbe perchè da' Toscani dicesi Fine. Quand'ha senso di Perfetto nel genere suo, s'approssima al gr. [illegible]. — Bern. Orl. 1. 13. 10. (C) Avea di ferro in pugno un gran bastone, Di fina maglia e tutto quanto armato.

2. Dicesi anche delle cose che sono eccellenti nel loro genere, così nel pr. come nel fig. G. V. 9. 3. (C) La detta corona si dà in Melano, ed è di fino acciajo forbito a spada. Dant. Rim. 138. Lo vostro fermo dir fino ed ornato Approva ben ciò buon ch'uom di voi parla. Tesorett. Br. La prego che mostrare La dovesse e 'nsegnare Tutta la maestria Di sua cortesia. Tav. Rit. Allora ordinò un beveraggio, il quale paresa fino vino, con veleno per darlo a bere a Tristano. Ar. Fur. 1. 28. Ma se desir pur hai d'un elmo fino, Trovane un altro, ed abbi con più onore. [B.] E 11. 75. Oro. E 6. 76. Varo. E 21. 103. Acciajo. E 40. 123. Diamante. [T.] Tass. Ger. 8. 22. Tempra non sosterrebbe ancorchè fina Fosse, o [illegible] ma di diamante, il ferro co[illegible] — Sagg. Nat. esp. 248. Con [illegible] di [illegible], e libbre quattro di polvere fina si fecero più [illegible]. Red. nel Ditir. 27. (Man.) Ed io [illegible] trovar un odore Sì delicato e fino Che sia più grato dell'odor del vino.

[T.] Odorato fino. — Orecchio. — Palato. [Tor.] Mont. Pers. volg. 1. 6. Nè gustar no de' tordi il sapor fino.

[T.] Prov. Tosc. 252. In panno fine sta la tarma. (I delicati, i gentiluomini, e troppo cagionosi, talvolta peggio [illegible]

[T.] Pietre fine. — Sandro. — Grano. C. Pop. Tosc. 201. Le scarpe fine e il camminar leggero.

[T.] Piatti fini, Vivande delicate e delicatamente condite. — Vini fini.

3. Per Puro. Rim. ant. Cin. 134. (C) Poich'io fui, Dante, dal natal mio sito Per greve esilio fatto pellegrino, E lontanato dal piacer più fino Che mai formasse il piacer infinito. Brun. Lat. [illegible] (M.) E tanto l'amava di fino amore che sempre [illegible] insieme piangeva. [Camp.] G. Giud. xv. 93. Tutto giorno vi abbiamo amato di fino amore e di leale. [T.] Ciullo d'Alcam. in Nann. V. 15. Di bon cor l'amo e fino.

4. [T.] Per Fedele o sim. Guido delle Colonne in Nann. V. 15. Perchè [illegible] vostro più leale e fino Che non è al suo signore l'assassino. Brun. Lat. Favol. Amico fino. [Val.] Pucc. Centil. Furo amici fini.

Per Migliore o Scelto tra i migliori. [Val.] Pucc. Centil. 25. 27. Que' cento cavalier più fini, Che far dovieu la battaglia ordinata. E 77. 43. Gli mandàr trecento cavalieri Di que' soldati, ch'avieno i più fini.

5. Per Sottile. Magal. Lett. 3. (M.) Il [illegible] rosso e tutto ripienato d'una peluria bianchissima, fina, sicchè par fatta con l'alito. [Val.] Fortig. Ricciard. 29. 20. Orlato d'una seta fina fina.

6. [T.] Senso intell. Cervello fino, a discernere il vero. — Cervello. — Ingegno. — Dialettico. — Scrittore. — Concetto. — Fina ironia. — Satira.

[Camp.] Bib. Re. II. 23. Il fino suonatore d'Israel.

7. Oro e Argento fino vale Oro o Argento puro senza lega. Dant. Inf. 14. (C) La testa sua è di fin oro formata. E Purg. 7. Oro e argento fino, e cocco e biacca.

E fig. Petr. Son. 124. (M.) La testa or fino, e calda neve il volto.

[Fanf.] E in forza di Sost. Quel tanto d'oro o d'argento puro che è nella lega delle monete. Pacciolo Aritm. 183. Se d'una parte d'argento vorrai sapere che parte contenga di fino, saputa la lega fa tal parte come è detto: cioè se sarà di dieci leghe, terrà once 10 di fino, e se sarà di otto leghe, terrà once 8 di fino, e l'avanzo s'intende rame o altra tristizia sino alla somma di once 12.

Fino di grana. [Sel.] Dicesi dei metalli, delle pietre e di altre materie solide che nella spezzatura mostrano di essere costituiti dall'ammassicciamento di granellini molto minuti.

8. Fino dicesi anche di persona, e vale Egregio, Ottimo, Eccellente. Rim. ant. Fed. Sec. 114. (M.) E piace a voi ch'io aggia incendimento, Volimento mi vale, donna fina. [Val.] Fagiuol. 1. 37. Amor basso o dispone (fa scendere da mente altera a umili), Perchè in fina amanza Non cape maggioranza.

[T.] Fino, Pers. di sottile astuzia, contr. di Grosso, che suona Semplice o Ignorante. Ma i più fini spesso sono i più grossolani.

9. (B. A.) (Mt.) Nella pittura e nell'intaglio dicesi Dintorno fino, Tratto fino, non solo un tratto e un dintorno delineato con delicatezza e leggerezza, ma dintorno e disegno il cui andare mostra la varietà infinita e ben accordata, la grazia e gentilezza tutta propria delle linee curve che offre la natura in un bel modello.

FINO A TANTO. [illegible] Che e senza. [T.] V. § [illegible] di Fino, e in FINATTANTO.

FINOCCHIANA. S. f. (Bot.) Sorta di erba, detta altrimenti Meu. Cr. [illegible] Meu. — Foeniculacius agg., in altro senso in Cic.

FINOCCHIELLA. S. f. Lo stesso che Ferula. (Fanf.) Sacchett. Cas. 35. (M.) Bacche tre, una che ha la forma d'una finocchiella nella destra.

FINOCCHIETTA. S. f. Agg. [illegible] detto di una sorta di Mela che accenna sapore come di finocchio. Lastr. Agric. 4. 46. (Gh.) La mela che [illegible] si stima la più perfetta, è quella che si chiama Finocchietta.

FINOCCHIETTO. S. m. Dim. di FINOCCHIO. Finocchio no[illegible], Finocchio tenero. (Fanf.)

2. Fig. per Allettamento, Allettativo [illegible] dal saper usare le piacevolezze, i motti, [illegible], ecc. Fag. Comed. 6. 211. (Gh.) Il tornagusto saporito, il finocchietto della conversazione di mia nuora.

FINOCCHINO. S. m. Dim. di FINOCCHIO. Fanf.

2. Quel primo germoglio che spunta dalla radice del finocchio. Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) I [illegible], i finocchini bianchi e teneri, sono gentilissimi aperitivi e diuretici o sia orinativi medicamenti.

FINOCCHIO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare di una specie del genere Aneto, Anethum foeniculum, L., della famiglia delle Ombrellifere e della Pentandria digin. nel sistema di Linneo. Cresce spontaneamente ne' siti bene esposti di tutta l'Europa meridionale, e per lo più s'adopera per condimento di altre vivande. Le sue radici sono considerate come aperitive, ed i semi si adoprano così freschi come secchi per ajutare la digestione e scacciare la flatulenze. Foeniculum, in Plin. [T.] Gr. [illegible] 47. = M. Aldobr. P. N. 107. (C) Messi a bollire in acqua di fonte viva, con radici d'appio e di prezzemolo e di finocchio. Tes. Br. 5. 4. E mangiano le serpenti finocchi per aver chiara veduta. E 45. E quando la donnola si combatte con loro, ed ella è morsa da loro, ella incontanente corre al finocchio, ovvero alla [illegible] e mangiane, ovvero ch'ella ne [illegible]. Amet. 45. Quivi malva, nasturci, aneti, e saporito finocchio. Alam. Colt. 5. 119. Or quei ch'avranno le seconde mense Di ventoso vapor salubre schermo, E l'anaso e 'l finocchio e 'l coriandro, E l'aneto con lor, sotterra senta La sementa miglior. Ciriff. Calv. 1. 22. La lancia parve un finocchio non fesso, Tanto che poco Malducco ha sospinto (cioè, un gambo di finocchio).

[T.] Prov. Tosc. 366. Fine come un gambo di finocchio, come uno stecco.

Essenza di finocchio. [Sel.] È l'olio essenziale volatile, aromatico, che si estrae dal finocchio.

[D. Pont.] Finocchio dolce (Anethum foeniculum dulce). Varietà della specie precedente, tutta più piccola nelle sue parti e fornita di un aroma più temperato, più mite, coi rami che escono tosto dalla base del fusto, e tengonsi nascosti nella guaina delle foglie stesse d'ordinariamente dilatate, formando una sorta di cesto compatto ed appianato, alto poco più di un decimetro e largo altrettanto. I quali cesti distinti col nome di Finocchione, Finocchio di Bologna, Finocchio di Chiozza, Finocchio di Lucca, Finocchio di Roma, sogliono mangiarsi per antipasto con olio e sale. = Capr. Bott. 7. 135. (Mt.) Sarebbe ancora molto utile il finocchio dolce. Magal. Lett. 3. Simile ad un ramo di finocchio dolce.

2. Finocchio si prende anche pel seme della detta pianta. Bern. Orl. 2. 10. 50. (M.) Tre once avrà Rinaldo di mal peso Di biscottelli, che fia senza finocchi.

[G. M.] Mortadella co' finocchio.

3. Fig. Finocchi, per Cose da nulla. Polis. Rim. (Bibl. Enc. It. 1. 282.) (Mt.) Ma perchè sa ciò onori e gloria brama, E stima poco altre frasche e finocchi.

4. Dicesi pure Finocchi, ed è esclamazione per modo di maraviglia. Fir. Trin. 2. 4. (C) Finocchi: costui non è chi e' pareva.

5. Dare finocchi, modo basso, vale Infinocchiare, Dare ad intendere una cosa per un'altra, o Cercar di vincere altrui con belle e dolci parole a sua volontà. Buon. Fier. 3. 4. 4. Ch'è poi dar suo finocchio, E agli ammalati 'l corpo empier di frasche.

E Pascer di finocchio, modo basso, vale lo stesso.

Buon. Fier. 1. 5. 6. (C) E dammi un gran goglioffo e un zuppon nuovo. S'io non so far le forche, e di finocchi, Pascer chi mi fa grasso.

6. **Volere o Avere o Dare la parte sua fino al finocchio.** *vale* Volere *o* Avere *o* Dare *fino a un minimo che di ciò che tocchi, detto dall'essere il Finocchio la cosa di minor pregio* [illegible] *che venga in tavola.* *Morg.* 18. 198. (C) Per tutte e tre volte, io te lo dico, Ch'io ne [illegible] la parte mia [illegible] al finocchio. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 230. E l'ebbi a conto mio fino al finocchio. *Tor. Red. Lett.* 1. 14. Io non so tra tai così l'anno passato quando voleste sentire da me il mio parere intorno a quella vostra orazione. Parmi pure che io vi dessi il vostro dovere fino al finocchio.

7. *Dicesi anche* **Esserci come il finocchio nella salsiccia,** *modo basso, cioè, per ripieno, dell'Essere in alcun luogo senza autorità alcuna.* *Dat. Lepid.* 170. (*Man.*) Io essa era come il finocchio nella salsiccia, cioè per ripieno.

8. [Val.] *Detto d'uomo, Inetto, Babbeo.* *Dant. Salm.* 9. E quei, ch'io non credeva esser finocchi, Ma veri amici e prossimi, già sono Venuti contra me con lance e stocchi.

9. [Palm.] Finocchio d'India; *Giunco d'India, lo stesso che* Canna d'India.

FINOCCHIONE. *S. m.* (Bot.) *Accr. di* FINOCCHIO. *Cancell. Cir.* 16. (*Mt.*) Il finocchio, quando è ben granito ed alto, dicesi finocchione.

FINOCCHIOPORCINO. *S. m.* (Bot.) *Peucedano.* *Cr.* 6. 89. 1. (C) Il peucedano è un'erba che per altro nome s'appella Finocchioporcino, il quale è caldo e secco. *Tes. Pov. P. S.* (*Mt.*) La radice del peucedano, cioè finocchioporcino, messo nel foro del dente, caccia ogni doglia.

FINORA e **FIN ORA** e **FINO A ORA** e **FINO AD ORA** e **FIN D'ORA** e **FIN DA ORA.** [T.] *V.* FINO, *segnatam.* i §§ 19, 20, 21.

FINTA. [T.] *S. f. Atto di fingere in tale o tal caso, simulando o dissimulando, e non nel senso totale.* *Fr.* Feinte. *Pl.* Fictura. *Cecch. Rivel.* 1. 2. (*Vian.*) Credo che le sien tutte finte fatte e dall'uno e dall'altro per onestar più la cosa. [T.] *Prov. Tosc. Illustr.* 408. Bernabò fece finta di prenderli in buona parte; finchè, nel congedarli, giunto con essi sul ponte del Naviglio di mezzo, si fermò a un tratto, e disse risoluto: Signori, volete mangiare, o volete bere? I legati, sorpresi, non sapevano cosa si rispondere. *Cecch. Mogl.* 3. 2. (C) Perchè fu egli quella finta meco? *Fortig. Ricciard.* 5. 87. (*Man.*) Fe finta non averla udita. *Angel. Cant. Plant. cant.* 70. (*Vian.*) Ne la vo' battere Facendo finta a non aver inteso. [T.] Far finta di andare, di credere. *E ass.* Fece finta. — Era una finta. — Non è che per finta. = *Malm.* 3. 40. (C) Sicchè con queste finte e con quest'arte... Trovan la via di starsene alla larga.

2. *T. di scherma. Accennare di tirare un colpo in un luogo per dare in un altro.* (C) [T.] Finta né giuoco, *Accennare in modo che l'avversario non indovini quel che s'ha* [illegible] *fare.*

3. *T. de' sarti. Quella parte del vestito che fa finimento alle tasche.* [illegible]

FINTACCHIUOLO e -UOLA. [T.] *S. m. e f. Dim. con dispr. di* FINTO. [illegible] [T.] [illegible] *nell'anima e delle intenzioni fa che* [illegible] *e de' fintacchiuoli* [illegible] *in età che avrebbe a essere quella* [illegible] *discrezione.*

FINTACCIO. [T.] *Pegg. di* FINTO. *A modo di Sost. sempre di pers.* [T.] È un fintaccio. — Fintaccio [illegible] *Di fem.* [illegible] *alla donna.*

FINTAGGINE. [T.] *S. f. Abito vizioso del fingere contro quel che si sente.* *Fr.* Feintise [illegible] *Trapuni si chiama.* [T.] Conosco la vostra fintaggine.

FINTAMENTE. [T.] *Avv. Da* FINTO. *Ficte, aureo lat.* [T.] *Cic.* [illegible] F. Per non dare sospetto ci pare [illegible]. Essere popolare non fintamente e a fidanza, ma con verità e sapienza. *Sansov. Conc. Polit.* Il procacciarsi favore e autorità, ora con la pompa e liberalità, ora con l'industria e vigilanza, sono mezzi parimente [illegible] e perniziosi, quando che per aprirsi la via al principato, sono fintamente usati.

Bern. Orl. 1. 28. 29. (C) E, ridendo vèr lui, ma fintamente, disse. [T.] *Giambul. Stor. Eur.* 1. 77. Accomandato ad un altro un bambino che aveva in mano, questi come da naturale occorrenzia stretto, fintamente si uscì di camera.

FINTANTO e **FINTANTO CHE.** [T.] *Partic.* V. FINO, *segnatam.* i §§ 31, 32, 33, 34.

FINTERIA. [T.] *S. f. Atto e Abito del fingere men grave di* Fintaggine (V.), *e quand'è atto, più di* Finta (V.).

FINTINO. [T.] *S. m. Mezza parrucca di capelli posticci sulla fronte.* [G. M.] Fintino da uomo, da donna.

FINTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FINTAMENTE. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Procedono coll'opere e colle parole fintissimamente. *Zibald. Andr.* Rispose fintissimamente col mal cuore.

FINTISSIMO. [T.] *Sup. di* FINTO *agg.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Giuda era uomo fintissimo e pieno di perfidia.

Zibald. Andr. (C) Le stava d'intorno con un carezzamento di adulazione fintissima, ed ella se la credeva per vera.

FINTO e † **FITTO.** [T.] *Part. pass. di* FINGERE, *e come Agg., e quindi Sost.*

[T.] *Del senso corp. not. per primo nel* ꝟ, *secondo il quale Cic.* Ex argilla et luto fictum, *non accade più dire, essendo inusit.*

2. *Un degli usi più com. è del Formar colla mente.* [T.] Azione finta, in *dramma o poema o romanzo.* *Hor.* Le cose finte, per dare diletto, stiano prossime alle vere, e non pretenda il dramma che gli si creda tutto quello ch'e' vuole. — Disastri veri o finti.

3. † *Del foggiare voci, inusit.* *Car. Apol.* 25. (C) Non solamente è lor concesso d'usar quelle (*voci*) che son forestiere, ma... e le nuove e le nuovamente finte. *Dep. Decam.* 94. (*Man.*) *Hor.* Nova fictaque nuper... verba.

4. *Più espressam. contr. a* Vero, *nel senso corp.* [T.] Capelli finti. [Ferr.] *Ar. Fur.* 29. 39. Finta la voce e il volger delle ciglia (*per parere altra pers. da quel ch'era*).

[T.] Porta finta, o Finta finestra, *che tale non è, ma, o in rilievo o con colori, si fa apparire per la simmetria.*

5. [T.] Finta pazzia, Finto male.

6. *Più direttam. al mor. appartiene questo che ha senso pur gen.* [Camp.] *Serm.* 27. Mancano presto... le cose finte; nè cosa alcuna simulata e falsa può durare lungamente (*Sent. di Cic.*)

Stor. Eur. 1. 2. (C) La quale (*Fortuna*) con una finta benignità esaltando [illegible] l'altezza [illegible] [T.] [illegible] *in media* [illegible] *es in* Finto *per* Finto. [T.] *Ar. Fur.* 44. 4. Amicizia. *S. Gio. Gris.* 127. (C) La conversione sia vera e non finta. [T.] *Prov. Arl.* Fate una confessione vera e non finta.

Bern. Orl. 2. 8. 1. (C) Cesare, poi che 'l traditor d'Egitto Gli fece il don dell'onorata testa (*di Pompeo, dicono*), Dice che pianse; ma il pianto fu fitto. *Franc. Barb.* 157. 1. Prima ti lauda con fitta sembianza, Poi ti richiede di dono o prestanza. [B.] *Ar. Fur.* 34. 39. Finti prieghi. [T.] Finte carezze. — Minaccia. — Assalto.

[T.] Finta battaglia. *Ar. Fur.* 2. 9. Fanno, or con lunghi, ora con finti e scarsi Colpi, veder che mastri son del gioco (*duellando*). — Finta botta.

[T.] Finta vendita.

7. [T.] *Non solo* Atti e Parole, *ma* Animo finto. *Petr. Son.* 188. (C) Una fede amorosa, un cuor non finto.

La pers. [B.] *Ar. Fur.* 19. 1. Finti amici. [T.] Uomo finto, *che non sempre dice quello che sente:* Uomo falso, *chi dice il contrario di quello che sente.* *Hor.* Invece di prudente e non incauto, lo chiamiamo finto e astuto. — *Crusca in* ANDARE. (*Gh.*) Andare finto, Procedere con finzione. *Pass.* 170. (C) Questo cotale venne finto, cioè a dire, che non ebbe quella disposizione dentro, che si richiedeva all'atto di fuori, della confessione.

8. *Pers., a modo di Sost.* [T.] È un finto, una finta. *Chi si finge per abito.* *Bottar. Pred. Ambr. volg.* 22. Sono al Salvatore più abominevoli i finti, i raggiratori e i Cristiani d'apparenza.

Sost. non di pers. [T.] *Virg.* La fama tenace così del finto e del falso, come annunziatrice del vero. — Il finto nelle opere d'arte sia fondato sul vero.

FINZIONE e † **FIZIONE.** [T.] *S. f. Azione e Atto ed Effetto del fingere, e Le cose stesse che fingonsi.* *Aureo lat.*

Di cose ester. *Maestruzz.* 2. 7. 2. (C) Che sarà delle donne che si colorano e fanno altre [illegible]? Queste finzioni non possono essere senza peccato. [T.] *Ar. Fur.* 4. 19. Non era finzion d'incanto, come il resto, Ma vero e natural si vedea questo.

2. *Di cose intell. Invenzione più o men simile al vero.* *But. Inf.* 1. (C) Benchè e' ci frammetta le finzioni poetiche. *F. Par.* 9. (*Man.*) [T.] *Fast.* Credere alle finzioni de' poeti. *Domen. Gov. fam. p.* 134. Finzioni d'Esopo.

[T.] *Quintil.* L'ironia è una specie di finzione.

3. *Senso mor.* [T.] Pieno di finzione. *In questo senso segnatam. sing.* *Vesp. Bist.* Alieno da ogni simulazione e finzione. — Parlare senza [illegible]. — *Maestruzz.* 1. 34. (C).

4. *Non solam. l'atto o l'intenzione diconsi com., ma le parole e gli atti.* *Fr. Giord. Pred.* 1. (C) Hanno la bocca piena d'ingannevoli finzioni. [T.] Non credo alle sue finzioni.

[T.] *Paol.* Finzione legale, *quando la legge suppone, o concede supporsi, che pers. o cosa sia riguardata in altra condizione da quella in che è di presente. Come, per la legge Cornelia, chi moriva prigione de' nemici, il costui testamento valeva come se fosse morto in sua casa.* Per una finzione di diritto, in certi casi, l'infante nel ventre materno, riguardasi come nato. *Dicesi anche* Finzione di legge, Finzione giuridica. — *Abbiamo poi* Le finzioni di Statuto, da Statuto, *le quali, come le giuridiche, se la consuetudine le ha sancite, si fondano nell'opinione sincera, e racchiudono un'ideale verità. Ma le prese a prestito da altra gente, diventano scherno procacciatore, commedia che rischia di finire in tragedia.*

5. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Finzione *è espressione di non veri concetti o affetti, o invenzione o supposizione ideale che accenna al reale per dichiararlo o per comprovarlo: può dunque* La finzione essere immaginaria, allegorica, ipotetica, giuridica, menzognera. = *Petr. cap.* 7. (C) Per finzion non cresce il ver, nè scema. *Bern. Orl.* 2. 20. 2. [T.] Tutto quel che vedete è una finzione, è mera finzione. — È tutto finzione. *Questi modi possono avere e buon senso e reo; ma quando di pers. dicesi* È tutto finzione, *gli è biasimo grave sempre.*

FIO. [T.] *S. m. Il senso odierno è trasl. In orig.* Feudo, *ma specialm.* Rendita d'esso feudo, *conceduta in premio e pegno di fede.* *Ingl.* Fee. Premio, *Mercede.* Dono. *Nella Legg. sal.* Fihu, *Danaro.* Fio, *Il suon de' mercanti il riscosso in Inghilt. e in Fr.* — *Fr.* Fief. [illegible]

Nel senso di diritto in gen., al quale erano annessi certi obblighi. *Borgh. Vesc. Fior.* 521. (C) Fio, che pagamento di questa sorte imposta, o censo, che dir vogliamo, è forse quello appunto che i legisti chiamano feudo. *G. V.* 4. 20. 4. Molti nobili e gentili uomini, largamente dato loro sotto fio, li si fece vassalli. *E* 7. 10. 4. De le quali baronie e signoraggi, e fii di cavalieri, investì tutti coloro che lo aveano servito. *Bemb. Stor. lib.* 7. (*Man.*) Quello che egli così [illegible] negava di dar loro (*ai Veneziani in fio della chiesa romana*), egli a' suoi parenti il concedeva agevolmente. *G. V.* 8. 75. 2. (C) Lasciò e rifiutò al re Carlo di Puglia la contea di Tieti, il quale [illegible] *Proc. d'Innoc.* 4. Spezzò patrimonio di santa Chiesa, il quale egli teneva in fio.

2. *Più specialm. della rendita data o riscossa.* *Ar. Fur.* 34. 30. (C) Oltr'alle spoglie che ne [illegible] prese in parte, e gravò in parte di gran fio Armenia e Cappadocia. *G. V.* 4. 21. 6. E assolvette tutti i suoi baroni da fio e da saramento. [Camp.] *G. Giud.* xv. 63. Non ho questa signoria di mio retaggio, nè che io da niuno intenda d'avere alcuno fio o rendita di pecunia.

3. † *I sensi dei due §§ preced. possono avere uso stor.* *Il seg. trasl. di* Tributo, Omaggio, Ricambio, *in senso buono, e antiq.* *Bocc. Am. Vis.* (C) Ogni sua beltade lo ripresi poi da Giove in prima Per rendere del mal spiacer buon fio. *Martell. Vers. Rim.* 28. (*Gh.*) Altri ch'io paga agli onor vostri il fio Convien tacer per tempo alto desio. *F. Ep.* 77. 2. Ed a voi pagai l'onorato fio Che, pel ben ch'ho da voi, pagar vi deggio.

4. *Il trasl. vivo è del pagare le pene, meritate e anche non meritate, giacchè i tributi, e pure i segni della dipendenza, son cosa spesso più grave che pene molte.* *D. Inf.* 27. (C) Il fosso (*bolgia d'inf.*), in che si paga il fio A quei che, scommettendo, acquistan carco (*che seminano discordie rel. e civ.*). *In questa forma sottintendesi* Pagarlo alla giustizia, a Dio, e A quei tale [illegible] *ma può anco intendersi che a' rei stessi paghisi il fio in ricambio del male commesso.* [*E*] 2. 11. Di tal superbia qui si paga il

fio (in *Purg.* ... *Malm.* 4. 32. Già per se l'anno n'io pagato il fio. [B.] *Ar. Fur.* 9. 74. Sta Cimosco alla posta, acciò non passi Senza pagargli il fio, ... dace corte (*senz esser punito delle sue ruberie*).

F. 27. 27. ... Chi figge l'un pruno, rimane Nel l'altro, e paga il fio d'ossa e di polpe.

§ 1. *In senso non molto dissim.* *Ar. Fur.* 17. 41. (C) A chi cerca figger pon grave fio. *F.* 27. 114. [B.] *E.* 22. 54. E quel venìa gridando: Aspetta! aspetta! Restate chè qui si posa il fio (*bisogna sol omettersi alla dura legge stabilita*). [Val.] *Fag. Rim.* 3. 126. Ma, se vuoi far pagar l'ultimo io, ... Per una volta almen fa a modo mio.

† FIO. [T.] S. m. *Fig. io. Più prossimo all'*[illegible] *Vive nel Ven., e forme sim. in altri dial.* *Bojard.* t. vi. [illegible] (Nann.) *F.* xvii. 61. *E.* ii. xvii. 11. Fio!

FIO. [T.] S. m. *Diceasi per la lettera Y segnatavi ... la Croce santa, in qualche dial. sino al principio di questo sec. Accenna al Φ dell'alfab. gr.* *A. legr.* 244. (Man.) ... nell'Abbaco moderna il Fio. [Tav.] *Pulc. Morg.* 8. 137. ... fasarti un libro Fio ... Dico ... un fio che ... non ci sarebbe più bello ...

§ *Trasl.* Dall'A al Fio, *Dal principio a la fine. Ora* Dall'A alla Z. *Pulc. Luc. Ibrad.* 2. 61. (Gh.) Io ti racconterò dall'A al Fio Si come ... [Val.] *Ser Lupar.* Son. Io ho già letto dall'a insino al fio.

[Val.] † *Pucc. Centil.* 21. 100. Ma, perchè valicar non voglio il segno Di cento versi, che è l'ordine mio, ... Da' Ficchesi mi parto e vengo al fio (*alla conclusione*).

3. † *Altro modo fam.; come diceasi* Un et, Un acca, *Poca cosa.* [Sav.] *Corsin. Torr.* 3. 38. Or non vogl'io Che l'Eccellenza tua pur si ... Da tal proposizione ... un acca, un fio ... *Bocc. Lam.* 100. (Gh.) Giuro per colui Le cui saette (*Amore*) non curate un fio. *Belc. Rim.* 3. (C) Stima il mondo men che un fio Se vuoi amare el magno Dio.

FIOCÀGGINE. S. f. *Impedimento della voce cagionato per lo più da infreddatura.* *M. Aldobr.* (C) La fiocaggine procede da umiditade che corre nello strumento della boce. *Bart. Poc. Cont.* 1. (Mt.) Finge fiocaggine e rochezza; perciocchè sa che non puote aprir la bocca per dir parole in vitupero della povertà. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* La fiocaggine, a mio credere, vuol essere ostinata molto e molto, e perciò bisogna a suo tempo lasciarla nella sua ostinazione, e rimetterla alla provvidenza della natura, vera medicatrice de' mali, .. [T.] *Red. Cons.* 1. 23. Quella raucedine o fiocaggine da esso acquistata (*Ma* [illegible] *dice e più*).

† FIOCAGIONE. S. f. *Fiocaggine.* *Volg. Mes.* (C) La fiocagione della boce addiviene alcune fiate per malizia di complessione, senza materia. (*Forse Fiocaggine.*)

† FIOCARE. V. a. [Camp.] *Per Rendere fioco.*

† FIOCATO. *Part. pass. e Agg. Da* FIOCARE. [Camp.] *Met.* xi. Da uno sengio cavato da la forata onda si gitta ... rauca unda. *Forse* [illegible]

† FIOCCA. S. f. *Fiocco di neve. Nel Piem.* Fiocca *la Neve stessa.* *But. Par.* 27. 2. (C) Fioccare è venir giù la neve a fiocca a fiocca. *E appresso:* Fioccare, cioè a modo di fiocche di neve.

2. [M.F.] *Quantità, Numero, Abbondanza.* *Febus. e Breus.* 6. 33. 118. Andolli dietro con una gran fiocca Di donne e di baron senza dimoro.

3. *La parte superiore del piede che rialza al cominciare della gamba, il luogo, cioè, ove suol farsi il fiocco alle scarpe.* (*Fanf.*) *Giust. Giov. nella Cron. dello stivale.* (Gh.) Chi mi prese al ... e chi alla fiocca, Gridandosi fra lor « Bazza a chi tocca » (*E lo stivale che parla di se stesso.*)

4. *Quel pezzo di pelle quadrata che i vetturini o altri che porti, cavalcando, stivali alla scudiera, adattano sopra lo stivale facendolo corrispondere sul collo del piede; e che pare come un largo fiocco.* (*Fanf.*)

FIOCCANTE. *Part. pres. di* FIOCCARE. *Che fiocca.* *Salvin. Disc.* 3. 114. (M.) Nutrice di fioccante acuta neve.

FIOCCARE. V. n. *ass. Si dice propria del Cascar la neve a fiocco a fiocco e in abbondanza.* (*Fanf.*) *Ne' Salmi.* Dat nivem sicut lanam. *Cr.* 6. 101. 3. (C) Caggiono più spesse che la gragnuola o le ghiande, quando si scuotono, o neve quando fiocca. *Amet.* 94. E l'aere non altramente pieno di piume miravano, che, allora che la nutrice di Giove tiene Apollo, si vegga fioccare di bianca neve. *Petr. cap.* 6. Più che neve bianca Che senza vento in un bel colle fiocchi. *Dant. Par.* 27. Siccome di vapor gelati fiocca In giuso l'aer nostro. *But. Par.* 27. 2. Fioccare è venir giù la neve a fiocca a fiocca. *Monten. Son.* 17. Nè ... in Appennin si fredda ... Quanto si sta ... gli ... *Segner. Op.* t. 1. p. 116. ed. 2. (Gh.) Come le nevi fioccano d'inverno sopra la terra.

2. *Per simil.* *Dant. Par.* 27. (Mt.) In su vid'io così l'etera adornar Farsi, e fioccar di vapor trionfant ... *Bellinc. Son.* 315. (C) Di certo ... fiocca ... odor del cardo, anzi moscato. *Tac. Dav. Ann.* 4. 93. Fioccarono in quest'anno tante le cause, che ... *Col. Benz. lib.* 2. (Mt.) La porta ... era e ... pietre fioccavano. *Dat. Lepid.* 30. (Gh.) Entarono a ... in favore e subito cominciarono a fioccare i presenti.

[T.] Fioccano le domande. — Le bugie fioccano.

3. *E fig. Per Scendere, Derivare, Venire.* *Poliz. st.* 1. 38. (M.) Pargli che dal bel viso e da' begli occhi Una nova dolcezza al cor gli fiocchi. *Car. Long. Sof.* 19. Da tutte le parti del suo corpo le pareva che fioccassero bellezze, a guisa di un nembo di fiori. *Mariel. Lodov. Op.* 29. *tergo.* (Gh.) Quanta vertute fiocchi Dalle sue luci ove si pose armato Amor chiuso in agguato.

4. [Val.] † *Sboccare, Uscire, Emanare.* *Pucc. Centil.* 78. 70. E con quella pietà, che dal cuor fiocca, Per mano il prese.

5. [Val.] † *Sopraggiungere, Incalzare.* *Pucc. Centil.* 88. 24. Ridolfo fuggì nella ... Per iscampar Come si suol ... fiocca.

6. † *Per Correre in folla.* *Col. Benz. lib.* 1. (Mt.) Per vederlo molta gente ci fioccava.

[Val.] *Pucc. Centil.* 62. 3. 1. Sanese... In quella parte per soccorso fiocca.

7. *Att. Spargere in quantità.* *Car. En.* 11. 976. (Mt.) Due contrarii nembi Dalla terra sorgendo, armi fioccarono, Di neve in guisa.

[B.] *Ar. Fur.* 10. 51. L'artiglieria come tempesta fiocca.

8. [Mor.] **Fioccarla a uno.** *Parlargli alla libera, e insieme o rimproverarlo, o pungerlo, o ingiuriarlo.*

FIOCCATO. *Part. pass. di* FIOCCARE. [T.] Cappello fioccato.

Propriamente si dice di cosa che sia come sparsa e coperta di fiocchi di neve. *Bocc. Appar.* M. Era finito questo per il padre Apennino con chioma e barba bianca lunga, fioccata a ... di neve.

FIOCCHETTATO. *Agg. Propriamente Trapuntato con fiocchetti che fermano il punto, e per simil. Picchettato, Indanaiato, Rabottato.* *Magal. Lett.* 3. (M.) Quelle paia ... delle quali è ... la come trapuntata e fiocchettata la tunica del sensorio.

FIOCCHETTINO. [T.] S. m. *Sottodim. di* FIOCCO.

FIOCCHETTO. S. m. *Dim. di* FIOCCO. *V. anche* FIOCCOLO. *Magal. Lett.* 3. (M.) Nel di cui mezzo spunta un fiocchetto di piuma finissima.

2. *Per Piccola nappa.* *Car. En. lib.* 9. (M.) Con le cotte a divisa e con le giubbe Immanicate, e co' fiocchetti in testa, a che valete?

3. [T.] Prelato di fiocchetto, *prossimo a Cardinale.*

4. (Vet.) **Fiocchetto.** *V.* FIOCCO, § 14.

FIOCCHINO. [T.] S. m. *Dim. quasi vezz. di* FIOCCO.

FIOCCO. S. m. *Bioccolo, Piccola particella di lana spiccata dal vello.* Floccus, *aureo lat.* *Fir. As.* 168. (C) Io voglio che della preziosa lana dell'auree chiome tu me ne arrechi un fiocco con quel miglior modo che tu potrai.

Onde **Far fiocco** *vale Confermarsi a guisa di fiocco o bioccolo.* *Magal. Lett.* (Mt.) Difficile per la sua somma liscezza ad intrigarsi un filo coll'altro, e far fiocco.

2. *Dicesi anche per simil. parlando della Neve.* *Segner. Pred.* 14. 9. (Man.) Come fiocchi di neve, così le anime piovono nell'inferno. *Pros. fior. par.* 3. v. 2. p. 68. (Gh.) Quelle bellissime ciglia che appena parevano due fiocchi di candida neve; quelle ... delicate, dolcemente grosse e corte.

E della Nebbia. [F. T-s.] *Magal. Vale.* Fiocco di nebbia rarissima e sfumato.

[Sel.] *E di quelle particelle di materia che precipitano entro un liquido in forma di piccole falde.*

3. *Per Nappa, Frastaglio.* *Ar. Fur.* 5. 47. (C) E con rete pur d'or, tutta adombrata Di bei fiocchi vermigli, al capo intorno. *Magal. Lett.* (Mt.) Giustacori gallonati, gran fiocco sulla spalla. *Menz. Sat.* 6. (Man.) Che san veder ben le Gabrine in cocchio, Benchè abbiano a' cavai fiocchi e napponi.

[T.] Fiocco di cappello prelatizio. — Fiocco della spada.

[T.] Fiocchi nelle ... d'un ... o ...

4. [illegible] *comunemente per quel ... legatura di nastro con cui ... parti del vestimento, e si fa ... insieme i due capi del nastro per modo che ne risulti una staffa di qua e una di là e i due capi pendenti fra mezzo con ...* (*Fanf.*)

[T.] Fiocco della cravatta, d'una berretta da donna, ...

5. Essere in fiocchi *vale Essere in gala, Esser vestiti con pompa.* (Man.)

6. [T.] ... co' fiocchi. *Cosa qualunque co' fiocchi, compita e ricca nel genere suo.*

[T.] Orazione co' fiocchi, *cerimoniosa, ornata. Sempre* ... *iron.*

[T.] Signore co' fiocchi. Uomo co' fiocchi.

[G.M.] Un affare co' fiocchi, *buono, lucroso.* — Un pranzo co' fiocchi, con tutti i fiocchi (*suntuoso*).

7. **Essere, o Fare, una cosa co' fiocchi,** *fig. vale Essere o Farla grande e con solennità.* ... *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 297. (Mt.) Insino quando dissi di farla (*la cicalata*) un'altra volta co' fiocchi, e colle cerimonie, fu il medesimo che dire, non la farò.

[T.] Ricevuto co' fiocchi.

8. Fiocco, *per Segno di fazione e di parte politica; Rosa.* *Buon. Fier.* 5. 1. 1. (Man.) Qual fantasia ... Vi fa tra voi contrariar sì aspri, Che quel di Ghibellino e quel di Guelfo Voglia giurare il vanto ... sulla spada, Professarlo al vestir, porselo in testa, O da destra o sinistra alzando il fiocco, E gridar viva questo e viva quello?

9. *Per Furto, Ladroneccio. Non più usit.* *Varch. Suoc.* 5. 4. (C) Questo non può essere stato altro che un fiocco che egli avrà fatto loro. *Ar. Len.* 1. 1. (Man.) Che modo avrai di pagar questo debito? *F.* Non verrai tu sempre a prestarmi un'opera, Che gli (*al padre*) vorrò fare un fiocco?

10. *Per Abbondanza di checchessia. Non com.* *Morg.* 25. 260. (C) Ma se tu vuoi venire in Roncisvalle, Verrai con meco e vedremo un bel fiocco (*cioè una bella strage*). *Malm.* 5. 31. Al incontro ritrovasi Sperante, Che fa menando la sua ..., il fiocco (*cioè, Sperante ammazza molti con quella sua spada*).

11. **Fiocco** *vale anche Gran preda, Gran presa.* *Bisc. in Not. Malm.* t. 2. p. 266. col. 1. (Gh.) Si fa il fiocco degli uccelli o de' pesci o de' danari ..., si direbbe a uno che pigliasse molti uccelli, o molti pesci, o molti danari.

12. *Si dice anche che* **i bruchi, o sim., fanno il fiocco in un luogo,** *ad accennare che vi si generano in gran quantità, in grande abbondanza.* *Dav. Colt.* 191. (C) Ne' luoghi solatii (*i bruchi*) fanno il fiocco; ne' bacii non se ne genera.

13. **Vinchionare il prossimo co' fiocchi e co' festoni,** *disse in una sua cicalata il Bellini molto appropriatamente delle Aruspicine.* (Mt.)

14. **Fiocco, Fiocchetto, o Barbetta.** (Vet.) [Valla.] *Ciocco di grossi peli, situato nella faccia posteriore della nocca del cavallo, l'abbondanza e lunghezza dei quali è sempre in ragione inversa della finezza degli individui.*

FIOCCOLO. S. m. *Forma dim. di* FIOCCO. (*Fanf.*) *Diceasi del fiocco di neve.* Flocculus *altri legge in Plin.; ma ce n'è altri es.*

FIOCCONE. S. m. [T.] *Accr. di* FIOCCO.

† FIOCCOSO. *Agg. Da* FIOCCO. *Che ha fiocchi.* (C) Floccosus, *in Apul.*

2. † *Per simil. Canuto.* *Malm.* 1. 60. (C) Che troppo avendo il crin, per esser vecchio, Fioccoso e lungo, un fanciullino astuto Dietro gli grida.

FIOCCÙCCIO. [T.] *Dim. atten. dispr. di* FIOCCO, *segnatam. nelle vesti e negli ornamenti.*

FIOCCUTO. *Agg. Che ha molti fiocchi.* (*Fanf.*) *Non com.* *Soder. Ort. e Giard.* 151. (Gh.) Fa (*il levistico*) i fiori molto primaticci e grandi, fioccuti, di color bianco in pagonazzo (*pavonazzo*).

[T.] Corvattone fioccuto, *fam. di cel.*

FIOCHETTO. *Agg. Dim. di* FIOCO. *Bim. ant. Guid. Cavalc.* 61. (C) Quand'io ti rispondea fiochetto e piano Per la temenza degli colpi suoi.

FIOCHEZZA. S. f. *Da* FIOCO. *Fiocaggine. Non com.* *Lib. cur. malatt.* (C) A cotale fiochezza usa lo sugo tratto dalla regolizia.

FIÒCINA. S. f. *Pettinella. Istromento di ferro a guisa di tridente, con cinque o sette denti o lunghe punte di acciajo lavorate a foggia d'amo, che si adatta ad una lunga asta di legno per colpire e prendere i pesci.* [T.] Fuscina, *de' pescatori, in*

Petron., in altro senso, aureo lat. Più prossimo al lat. e il ven. Fossina e il mil. Fiscina, commutata in l la s). — Cr. 10. 38. 5. (C) È la fiocina uno strumento di ferro con molte punte, delle quali punte ciascuna ha una barbuccia che ritenga. *Salvin. Opp. Pesc.* 3. 290. (M.) Altri ferisce i pesci lan[illegible] uncinuta e larga punta.

2. *Tridente di Nettuno.* (Fanf.) *Salvin. Eneid.* 1. 1. (M.) E la fiocina fiera, Ma a me data fu in sorte. (Saevumque tridentem, Sed mihi sorte datum. *Virg.*)

FIOCINE. S. m. *La Buccia dell'acino dell'uva.* Floccus, floccum, *del vino, in Gell.* — Cr. 4. 4. 4. (C) Ed imperò meglio è che 'l vino di quella se ne prema, che lasciarlo lungamente bollire ne' tini co' suoi fiocini e raspi. *Soder. Colt.* 19. Sopra questi piantoni i magliuoli, con dar loro al colcio, se sia luogo oltre a modo magro, terreno mescolato con letame vecchio, stagionato, o fiocini o vinacce. *Buon. Fier.* 3. 5. 8. S'ode a ognor voltar di [illegible]cini, E pestar fiocini ed acini. *Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 2. 84. (Gh.) Così [illegible] sono i semi dell'uva, detti da noi fiocini o vinacciuoli, perchè si ricavano dalla vinaccia dopo che è stata stretta l'uva e cavato il vino.

[Palm.] *Nell'uso com. tosc.* Fiocine *non è che un sinonimo di* Vinacciuolo; *e la pelle dell'uva è detta buccia.*

FIOCINETTA. [T.] *Dim. di* FIOCINA. *Nella Volg.* Fuscinula, *ma era un Forchettone.*

FIOCO. *Agg. Che ha la voce impedita per umidità di catarro caduto nell'ugola, Roco; e si dice tanto della voce, quanto delle parole.* [T.] *Non da* Faucus, *nè da* Raucus, *ma aff. a* Flaccus, *colla desin. di* Raucus, *quasi un misto de' due. Aff. anco a* Fievole *fr.* Faible, *che dicevasi* Foible.

Petr. Son. 137. (C) Così m'ha fatto Amor tremante e fioco. *Bell. Tull.* M. Incomincierà questi a cantare con una boce fioca, e con un turpissimo modo. *Dant. Inf.* 3. Voci alte e fioche, e suon di man con elle.

[T.] *Dant. Canz.* Un uom m'apparve scolorito e fioco Dicendomi: che fai? non sai novella? Morta è la donna tua.

2. *Fig. Dant. Par.* 11. (C) Or se le mie parole non son fioche, ... In parte fia la tua voglia contenta, E vederai... [T.] E 33. Oh quanto è corto il dire e come fioco al mio concetto!

3. *E per simil. Ovid. Pist.* 93. (C) Il quale a guisa di scoglio, pendeva sopra le fioche acque. (*Qui chiama fioco il romor del mare.*)

4. *Fioco si dice anche di qualche Istrumento. Mor. S. Greg. Lett.* (Man.) Gli organi rotti non possono rendere il canto, nè il vento può render voce, se per alcuna [illegible] il cannone è fioco.

5. [T.] Fioco, *del lume, con fig. sim. a* Chiaro *del suono.* — *Dant. Inf.* 3. (C) Com' io discerno per lo fioco lume. *But. ivi.* Fioco, cioè oscuro: come è oscura ad intendere la voce fioca, così si può dire lo lume fioco, quando non è chiaro, come la voce fioca, quando non è chiara.

6. Far fioco. *Far debole. Dant. Inf.* 31. (M.) Ma i' sentii sonare un alto corno, Tanto ch'avrebbe ogni tuon fatto fioco.

† **FIOLA.** S. f. *Fiala. Fr.* Fiole. *Il De Vit lo trova anco nel Lat.* Fiola *in Plin.* — *Gr. S. Gir.* 15. (Man.) Nel tabernacolo de la vecchia legge non avevano pur solamente le grandi fiole, ma avea an[illegible].

† **FIOMBA.** [T.] S. f. *Fionda.* (V.) *Sta tra questo e* Frombola. [T.] *Ant. Brech. Allacc.* 3. 4.

FIONCO. S. m. *T. mar. Corda che passa per le pulegge della taglia, di maestra, sulla quale fanno forza i marinari per issare i pennoni e le antenne.* (Fanf.) *Forse anal. nell'orig. a* Funco *e a* Rinfiancare.

FIONDA. S. f. Mil. *Strumento di corda da lanciar sassi e palle di piombo. Alcune truppe leggiere degli antichi erano armate di fionda. È detta anche* Frombola *e* Fromba. (*Fanf.*) *Lat. aureo* Funda. *Tac. Dav. Ann.* 2. 25. (C.) Fece ritirare alquanto le legioni, e da' tiratori di mano e di fionda, balestre e mangani, spazzar di nimici l'argine. *Bern. Orl.* 2. 14. 33. Così solea nella milizia antica... Intorno al capo la fionda girare.

† **FIONDATORE.** S. m. (Mil.) *Soldato armato di fionda.* Fundibularius, *nella Volg.* Fundator, *Gl. gr. lat.* *Cambr. Inn.* 3. 200. (*Ven. Geremia,* 1730.) (M.) Ma non [illegible] il fiondator, che altero Corre sul vinto, e gli disarma il fianco Della gran spada, ...

FIORACCIO. S. m. [Val.] *Pegg. di* FIORE. *Fag. Rim.* 1. 112. A man portava di fioracci un vaso.

FIORAINA. [T.] S. f. *Dim. vezz. di* FIORAJA.

FIORAJA. [T.] S. f. *Donna che vende fiori.*

FIORAJO. S. m. *Colui che vende fiori.* (C. *In altro senso* Florarium. De Vit.)

FIORALE. *Agg. di* FIORE. *Aureo lat.* [Palm.] Foglie fiorali, *Foglioline che si trovano intorno a uno o più fiori nelle piante.* V. FLORALE.

FIORALISO, FIORE ALISO, e FIOR D'ALISO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della Centaurea cyanus, detta altrimenti* Battisegola, Battisuocera, *e anche dell'Iris fiorentina, L.* — *Fir. Dial. bell. donn.* 408. (C) I fioralisi, perciocchè avevano il gambo un po' più lungo ..., furono chiamati fioralisi quasi fiori da vasi, o fiori atti all'adornamento del vaso.

FIORAME. S. m. *Neologismo assai proprio che esprime collettivamente ogni genere di fiori da giardini.* (Fanf.) *Targ.* (Mt.) I fiorami ne' giardini di Pisa fanno buonissima prova, particolarmente quelli da cipolle e radiche.

2. *Vale anche Rappresentazione di fiore o di fiori per ornamento. Algar.* 3. 28. (Gh.) E tanto innanzi procede la cosa, che vi s'adagiano [illegible] e ai rame i fiorami de' soffitti, [illegible] e stante.

Pulcr. Sal. 257. (Man.) Il ricamo non dee ricoprire il fondo, ma ove sia di pannaccio, [illegible] riprende che egli tutto rimanga ascoso sotto i fiorami di seta.

[T.] Cambri. Stoffa, Nastro a fiorame, *tessute o stampate a fiori.* — La mobilia si suol ricoprire con cambri a fiorami.

† **FIORARE.** V. n. ass. *Produr fiori. Sagg. Rim. ined.* 12. (Man.) Nella stagion che 'l mondo foglia e fiora, Accresce gioja a tutti fini amanti.

FIORATA. S. f. *Quella schiuma che si vede galleggiar sul vagello quando è riposato.* (Fanf.)

Fiorata di guado *è quella Pasta dell'erba Guado macerata, la qual serve a' tintori a tinger e in azzurro.* (Fanf.) *Tariff. Gab. Siena,* 1664. *Stratto Port. Pist.* 1719.

FIORATO. *Agg. Tessuto o Dipinto a fiori. Salvin. Cas.* 67. (M.) E la clamide o [illegible] fiorata, e 'l mantello vermiglio e tunica fioraja folta, che portano i Suemi.

FIORAVANTE. S. m. *T. bot. Pianta che corrisponde alla* Brassica napus, *o* Cavolo fiore. (*Fan.*)

FIORCAPPUCCIO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Delfinio* (Delphinium Ajacis, *L.*), *così chiamato da una specie di cornetto di cui è provveduto a maniera di cappuccio. Ve n'ha di più sorta, ossia più varietà, coltivate nelle ajuole dei Giardini in grazia dei loro fiori semidoppi o stradoppi, per lo più celestri, talvolta rosei, talvolta bianchi. In questi fiori è parso ad alcuni di leggere la parola* Aja, *donde favoleggiarono i poeti che nascesse dal sangue di Ajace. Il* Delphinium consolida, *L., e l'*Aquilegia vulgaris, *L., portano pure il nome di Fior cappuccio in alcune parti della Toscana.* [T.] *Il Redi ne fa nascere il nome da certi cornetti ch'egli hanno a uso di cappuccio.*

Fir. Dial. bell. donn. 408. (C) Furon chiamati fiorcappucci, quasi fior da cappucci.

† **FIORDALIGE.** S. f. *Lo stesso che* Fiordaliso, *nel signif. del §* 3. [T.] La forma, anco gli ant. It. — *Ar. Fur.* 14. 8. (M.) Bisogna che proveggia il re Luigi Di nuovi capitani alle sue squadre, Che per onor dell'aurea fiordalige Castighino le mani rapaci e ladre. E 33. 31. Il duodecimo Luigi... svelto il moro, pon la fiordalige Nel fecondo terren già de' Visconti. [T.] E 40. 77.

FIORDALISO. S. m. *Giglio.* [T.] *Fr.* Fleur de lys; *vivo in una canzone popolare toscana.* — *Dant. Purg.* 29. (C) Coronati venian di fiordaliso. *G. V.* 4. 3. 2. Questo Ugo Ciappetta e suo lignaggio sempre portarono l'arme, il campo azzurro, e fiordaliso ad oro.

2. *E fig. Tratt. Cast.* (C) La quarta foglia del fiordaliso di verginitade è paura e timore.

3. *È anche nome che si dà a' Gigli d'oro che son l'insegna dell'antica casa di Francia.* (Fanf.) *Dant. Purg.* 20. (C) Veggio in Alagna entrar lo fiordaliso.

† **FIORDILIGIO.** [Cast.] S. m. *Giglio, Fiordaliso. Fiorentino Pecorone Giorn.* xxv. nov. 2. La sua arme fu quella di Francia, cioè il campo azzurro e i fiordiligi d'oro. (*Nel senso del §* 3 *di* Fiordaliso.)

2. *Fig.* [Cast.] *Ces. Rim. Grav. par.* 3. *pag.* 215. E ricorrato (*il popolo*) ancor dei fiordiligi Alla sant'ombra

FIORE. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Così chiamasi la parte più appariscente più bella della pianta, dove stanno gli organi indispensabili per la riproduzione della specie. Ogni fiore, quando è completo, consta di quattro verticilli di organi. I due più esterni sono destinati a servire d'involgro e di riparo, e si chiamano* Calice *e* Corolla. *I due altri comprendono gli organi essenziali o sessuali propriamente detti, vale a dire gli* Stami (*organi maschili*) *ed i* Pistilli (*organi femminei*). — *Allorchè manca alcuno dei verticilli, il fiore è detto incompleto. Il fiore completo è necessariamente ermafrodito. Il fiore incompleto è detto unisessuale, quando porta solamente gli stami o solamente i pistilli, i quali possono trovarsi sullo stesso individuo, come nella Zucca e nel Formentone (*Fiori monoici*), o sopra individui distinti come nella Canapa (*Fiori dioici*). Tuttavolta poi che sullo stesso individuo o sopra individui distinti s'incontrano Fiori ermafroditi e Fiori unisessuali, cotali fiori sono detti* Poligami. *Infine nelle piante coltivate, per l'abbondanza del nutrimento, accade spesso che gli stami e i pistilli in tutto o in parte si trasformano in petali: nel primo caso i fiori si chiamano* Semidoppi, *nel secondo* Stradoppi. *Non è mestieri di aggiungere che i fiori stradoppi, per mancanza di almeno uno degli organi sessuali, non possono essere che sterili, e che i fiori sterili diventano fiori neutri allorchè l'aborto o la trasformazione colpiscono tutti gli organi dell'uno e dell'altro sesso.* Flos, floris, *aureo lat.*

Bocc. g. 6. *p.* 2. (C) Ogni cosa d'erbucce odorose e di bei fiori seminata. *Dant. Inf.* 9. Gli rami schianta, abbatte, e porta i fiori (*qui molti mss. e stampe buone* porta fuori). [Camp.] E *Purg.* 30. Tutti dicean: *Benedictus qui venis*, E fior gittando di sopra e d'intorno... [T.] E 28. Entro una nuvola di fiori, Che dalle mani angeliche saliva, E ricadeva giù dentro e di fuori... Donna m'apparve. [Ferrar.] *Petr. Canz.* 11. 14. Da' be' rami scendea... Una pioggia di fior sovra 'l suo grembo. [T.] E son Lieti fiori e felici... Che madonna... premer suole. — *Arrigh.* 43. (C) Innanzi il frutto perisce il fiore. E 72. Non in ogni tempo e' fiori cuoprono il prato, nè la verde erba sempre copre la terra. *Petr. canz.* 38. 4. Là ver l'aurora, che sì dolce l'aura Al tempo nuovo suol muovere i fiori. E 38. 4. Ed io 'l provai sul primo aprir de' fiori. E son. 213. Tra belle donne, a guisa d'una cosa Tra' minor fior, nè lieta nè dogliosa. [Ferrar.] *Ar. Fur.* 18. 153. Come purpureo fior languendo muore, Che 'l vomere al passar tagliato lassa. — *Alam. Colt.* 3. 106. (M.) Ne i lucenti cristalli e ... puro argento, Per gli erbosi cammin con arte sparti, A trar l'estiva sete ai fiori e all'erbe. *Red. Cons.* 1. 140. Si potrà contentare di raddolcirlo ... con un altro giulebbo simile, e particolarmente con quello di fior d'aranci, fatto col fiore intero.

[T.] Pianta che non ha fatto fiore, che ha fatto il fiore. — Che fa i fiori; *altro da quella che fa fiori, cioè non frutti.*

[T.] Una corona di fiori. Un mazzolino.

[T.] *Prov. Tosc.* 121. Non ogni verde fa fiore, non ogni fiore fa frutto. E 332. Non si fa fascio d'ogni erba, ma sì ghirlanda d'ogni fiore. (*Non raccattare ogni cosa, ma prescegliere il fiore d'ogni cosa.*)

Un fior non fa ghirlanda, o Un fior non fa primavera. *Prov. che vale Un solo può far poco, oppure, Un esempio solo non stabilisce la regola;* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 339. Aprile ha il fiore, Maggio ha l'onore.

[T.] *Prov.* Se non s'annaffiano i fiori, non crescono. (*A ogni cosa e pers. si vuol le sue cure.*)

[T.] *Cant. Umbr.* Lo capesso, (*il capessale*) doventa rose e fiori *all'umido*)

[T.] Rose e fiori. *Modo prov. per dire ogni cosa buona e bella.* — Sul principio par tutto rose e fiori. *Nel pr. Lett. del march. di Cos.* Con tante rose e fiori (*parla di Genova*) che mad. Caterina diventeria vana.

[T.] Spargere fiori sotto i passi d'alcuno, o dinanzi a lui, *in segno d'affetto e di gioja e d'onore.* — Per una via di fiori, *per cose agevoli e liete.* — Catena di fiori, *Vincolo amore.*

[T.] *Prov.* Un fiore vale un quattrino, ma non sta bene a tutti. (*Non ogni ornamento s'addice a ognuno.*)

[G. M.] *Magal. Lett. fam.* Il trito proverbio, che un fiore costa un quattrino, e non istà bene all'orecchio a ognuno. *Fag. Rim.* Non tutto quel che usa, a tutte è buono. Nè a tutte bene sta, benchè un quattrin costi un mazzo di fiori.

[T.] **Ne' fiori cova la serpe.** *Modo proverbiale che dicesi per significare che Sotto bella apparenza sta nascosto il pericolo.* Latet anguis in herba. Virg. *Onde a questo accennò l'occhio il Pallavicino disse.* — *Stor. Conc.* 347. (M.) Avevano portate in que' fiori le serpi nate ne' loro paesi.

[T.] *Ar. Fur.* 16. 6. Convenian di rei costumi in vero, Come ben si convien l'erba col fiore. *Bellin. Bucch. Pref.* Fare acqua pura in cui siano stati essere più pezzi di bucchero, aggiuntovi alcuno odore di fiori.

2. **In fiore,** *parlando di Pianta, Legno, o sim., vale Che è tutta coperta di fiori al tempo della fioritura.* *Tratt. pecc. mort.* (Mt.) Altri sono che comperano la biada in erba, le vigne in fiori, quando elle sono di bella mostra. *Pie com.* In fiore. *Magal. Lett.* 9. Passar la mattina a levata di sole sotto vento a un ginestreto tutto in fiore.

Fig. [T.] *Prov. Tosc.* 149. Vecchio in amore, inverno in fiore.

Essere in fiore, o in fiori. *Fiorire.* *Sod. Colt.* (Mt.) Non si faccia questo quando sono in fiori. [T.] *Prov. Tosc.* 191. Quando gli [illegible] *albicocchi* sono in fiore. E 192. Quando le fave sono in fiore. [G. M.] Quando il grano è in fiore.

[Palm.] *Chiamasi* Fiore *comunem. quel Pennacchio in cima alla pianta del grano turco, il quale, quando comincia a apparire, dicesi che il* gran turco è in fiore, o fiorisce.

3. [T.] *Tra pr. e fig.* *Fior. Sogli. estiv.* Non sorge fiore che non sia d'umane Lodi allegrato e d'amoroso pianto.

4. [T.] *Fiore s'accompagna col nome del fiore.* Fior di rosa, Fiore di gaggia. *Quindi il nome di* Fior daliso. *Ne' canti de' popoli comincia sovente da un quinario e questa parola suona come lieta e gentile per sè, e come insegna di bellezza accennante persona che s'ama.*

[T.] *C. Pop. Tos.* Quando nasceste voi, nacque un giardino, L'odore si sentiva da lontano Di fior d'arancio e fior di gelsomino.

5. [G. M.] Fior di mela, Fior di pesco (*due sorte di colori che tirano al rosso*).

Fior di primavera. [Palm.] *Pratolina. Fiore che trovasi da per tutto e annunzia la primavera col suo fiorire, ed è ottima pastura.*

Fior d'ogni mese. [Palm.] *Specie di pianta colorante, che tinge in giallo. Lo stesso che* Fiorrancio.

[T.] *Col nome speciale del fiore, senza il* Di. *Parm. Intell.* Fontana intorneata di fior gelsomino.

6. *Trasl.* *Bocc. Nov.* 96. 19. (C.) Senza aver preso, o pigliare del suo amore fronda, o fiore o frutto. [T.] *Bocc. Decam.* 8. 352. La bellezza che è fior caduco.

Dant. Par. 22. (C.) Che fa nascere i fiori e i frutti santi. *But. ivi:* I fiori e i frutti santi, cioè le parole sante e le opere sante. *Buon. Fier.* 5. 2. 2. (W.) Da quel pianto levò la penitenza Più vivi i fiori a maturar poi 'l frutto Ch' uscir dovea di lui.

[T.] [illegible] La vera fede (dell'*amicizia*) partorisce i fiori, cioè le prosperitadi, e la grandezza della tempesta. — Fiore di santità. *Aug.* Fiori di perpetua felicità.

7. *Fig.* [Camp.] *Per Anima beata.* *D. Par.* 19. Ond'io appresso: O perpetui fiori Dell'eterna letizia.

8. *La parte più nobile, migliore e più bella e scelta di qualsivoglia cosa.* *G. V.* 1. 38. 6. (C.) Altri l'appellavano Fiorenza, perchè Fiorino fu quivi morto, che [illegible] cavalleria fiore. *M. V.* 7. 5. Rimasono [illegible] suoi baroni, e tutto il fiore della sua cavalleria. *Nov. ant.* 57. 4. (Mt.) In quel giorno parëro arme di fior di cavalieri. [T.] *Ar. Fur.* 26. 45. Scender in questo piano di Lombardia col fior di Francia intorno. E 5. 82. (C.) Rinaldo vi compar sopra eminente, E ben assembra il fior d'ogni gagliardo. [T.] E 10. 77. E Leonetto fior delli gagliardi.

[T.] Fior di milizie, *belle e valenti.* [Ferraz.] *Tass. Ger.* 3. 37. Fior degli eroi, nerbo e vigor del campo. E 8. 58. Si toglie il fior de' suoi guerrier gagliardi. [B.] *Ar. Fur.* 3. 42. D'ogni guerriero. E 5. 82. D'ogni gagliardo. E 21. 11. Di cavalieri erranti. E 18. 41. Di Spagna. E 16. 20. Di Chiaramonte (*Rinaldo*). E 42. 21. Del mondo.

[T.] *Inno agl'Innocenti:* Salvete, o fiori de' martiri.

Petr. canz. 40. 4. (C.) Che qui fece ombra al fior degli anni suoi. [T.] *Ar. Fur.* 7. 44. Il fior de' più begli anni suoi. E 20. 63. Logrer dei migliori anni il più bel fiore. *E Cas. Prol.* Farsi più che mai belle, e rinnovandosi Tutte, nel fior di vostra età riuscirete! *Filic. Poes. Tos.* 504. *Segner. Mann. Febbr.* 13. 3. Nel fior della giovanezza.

[T.] *Ar. Fur.* 3. 17. L'ornamento, il fior, la gioja D'ogni lignaggio ch'abbia il sol mai visto. [B.] E 3. 89. Nel più bel fior degli anni. [T.] Nel fiore della vita. — Martire che consacrò col proprio sangue il fiore della giovanezza e della verginità.

[G. M.] Donna ch'è un fiore di bellezza, di leggiadria. [T.] *Iron.* Non è un fior di bellezza, è orrendo. [G. M.] *E ass.* Bambino ch'è un fiore.

Petr. Son. 281. (C.) Or di bellezza il fiore e 'l lume ha spento. E 314. Fior di virtù, fontana di beltà. *Lod. Mart. Rim.* 3. Donne, che il mondo in gentil foco ardete, E siete il fior di questa nostra etate.

[G. M.] **Fiore di virtù,** *spesso ha senso iron.* Costui è un fior di virtù. Un bel fior di virtù. (*Così dicesi*: È un bel cesto.)

[T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 239. Eran quelle Di tutta sua [illegible] arte il fiore e il meglio (*sorrubbonda*) Bene abbigliate e a maraviglia belle. — *Bern. Orl.* 1. 24. 52. (C.) Ti puoi chiamar de' cavalier il fiore. E 1. 26. 20. Egli è fior dell'ardir, se tu se' cima.

Tac. Dav. Ann. 2. 44. (C.) Ma io assalito da legioni ben dodici, capitanate da uno il [illegible] la gloria Germanica nel suo fiore. E 14. 392. Marrandoci navili, l'ingegno e la costanza del capitano fece passare un fiore d'ajuti (*cioè, uno scelto drappello d'ajuti*, che sapevano i guadi).

[T.] *Mart. N. Rim. burl.* 3. 72. Disse un [illegible] Che fior d'ingegno avea. — Chi ha fior di senno lo giudichi. (*Qui* Fiore *può anco prendersi come Avv.*) — Fiore del senno toscano, italiano (*i più prudenti e virtuosi, meglio che i più eruditi di questo paese*). — Il fiore della città, *le migliori persone, o quelle che si credono o son credute le più gentili.* — Fiore della patria, *le crescenti generazioni.*

9. [T.] *E in questo senso fu usato anche in gen. f. dagli antichi.* *Rim. ant. Guitt.* 95. (C.) A quella ch'è la fior [illegible] reale. [Camp.] *Fav. Dia. Mise.* 1. 9. Parmeni di avere dichiarata la fiore delle razze de' cavalli, li quali.

10. **Fior di farina.** *La parte più fina della farina.* *Pallad. cap.* 25. (C.) E conservisi abbondantemente esca, cioè fichi secchi pesti, mescolati con fior di farina. *Tratt. pecc. mort.* Sarebbe altresì come quegli che abburatta la farina, e discevera la crusca dal fiore della gentil farina.

11. **Fior della terra.** *La parte migliore della terra.* *Dav. Colt.* 152. (C.) Il cavar l'acque de' campi sia la prima cura, perchè se la piovana vi corre senza ritegno, ne porta seco il fior della terra.

[Palm.] Fior di terra, *Terriccio.* **Sostanza** *nerastra e carbonosa che proviene dalla lenta scomposizione di materie organiche, massimam. vegetali, e che, commista al terreno agrario, contribuisce a nutrire e formare le piante.*

12. **Fiore della verginità,** *o* **verginale.** *Maestruzz.* 2. 13. 1. (C.) È tenuto di menarla o di maritarla colui che toglie alla vergine il suo fiore. Se le toglie il fiore, essendo ella contenta, non è tenuto. E 2. 30. 6. Se colui che toglie il fior della verginità alla fanciulla la dee o togliere per moglie o maritarla. [illegible] capitolo della lussuria. *Guid. G.* Non temendo che alcuno meno nota e di lei corrompendo indegnamente il fiore della sua pura verginitade. *Ar. Fur.* 1. 55. E che 'l fior verginal così avea salvo, Come se lo portò dal materno alvo. [B.] E 38. 84. Virgineo. *E altrove ass.* [illegible] de' begli occhi e della vita aver de.

[T.] *Anche ass.* Conservare, Sperdere il suo fiore.

13. **Fior di lana,** *e* **Fior di pecora.** *Lana finissima.* *Salvin. Opp. Cacc.* 4. 147. (M.) Essi di fior di pecora intutto Vestonsi il corpo. *E 4. in nota:* Fior di pecora, cioè fiori di lana di pecora, cioè lana sopraffina. Teocrito nel secondo Idillio, ecc. Con fior di lana intorno fasciato.

14. [T.] *Trasl.* Fior di quattrini, *danari, e che servano agli agi e ai piaceri della vita.*

15. [T.] Fior di ragazza, *anche non bella, ma buona.* Così: Gli è un fiore di galantuomo. — Un fior d'uomo.

Iron. [T.] Fior di briccone, Fior di pedante, Fior d'imbecille.

16. [T.] Fior di roba, *ogni cosa eletta e piacente nel genere suo.*

[Fanf.] Ella si era messa proprio sul grande, e continuamente ci aveva fior di visite, *molte e scelte.*

17. [T.] *Modo gentile di rimproverare un mal tratto.* Da un giardiniere c'è da avere un fiore, da voi di queste.

18. *Trasl.* **Essere in fiore, in sul fiore,** *vale Essere in ottimo stato.* *Cavalc. Pungil. cap.* 6. (C.) Non vi sdegnate, se li miei nemici sono in fiore, e voi siete oppressati.

Vale anche Essere nella prima gioventù. *Ar. Sat.* 4. (C.) Ti parria vecchia essendo ancor in sul fiore.

E col verbo Essere sottint. *Tac. Dav. Ann.* 2. 72. (Mt.) Se alcuni ragguarderanno che io in tanto fiore, scampato da tante guerre, per frode di una malvagia sia spento, voi [illegible] potrete la portarvene in senato. [T.] Fama, Fortuna, Grandezza in fiore. — L'arte è in fiore. — [illegible] in fiore.

[M. F.] **Essere in fiore,** *detto di un affetto, ecc.* *Essere vivo, ecc.* *Red. Lett. Tom.* 5. p. 310. Quanto al resto, il mio ossequio e la mia riverenza verso di lei è più in fiore che mai.

[T.] **Essere in sul fiore a far checchessia.** *Essere in sul buono, in sul forte.* *Pecor. g.* 22. n. 2. (M.) Egliino erano in sul fiore a vincer la terra.

Star in fiore. *Durare prosperamente, e sim.* [T.] *Prov. Tosc.* 19. La vita del sonatore poco tempo sta in fiore.

19. **Esser, Apparire, ecc., fiori e baccelli.** *Modo proverb. che vale Essere, Parer, ecc. sano, lieto e contento.* *Alleg.* 220. (C.) Lo starvi è la prova d'un torre a scorecchio, Che nel principio appar fiori e baccelli, Ma finalmente ella ci costa un occhio. *Varch. Suoc.* 5. 1. E anche voi non sarete sempre fiori e baccelli.

20. [T.] **Portare il fiore all'orecchio.** *Aver aria di galante, o Esser lieto, o Menar vanto d'alcuna cosa.*

[T.] *Prov. Tosc.* 371. Tenersene come d'un fiore all'orecchio.

[L.] **Venire un fiore all'orecchio.** *Si dice quando a uno viene bene o torna in acconcio una cosa qualunque. Per es.* L'ufficio che han dato al tale, gli s'affà, e gli è venuto un fiore all'orecchio. *Il modo è preso da quella usanza popolare di mettersi per ornamento un fiore agli orecchi. Questo medesimo si dice più gentilmente così:* Fiorire un fiore all'orecchio.

[Rig.] Tenersi d'una cosa come di un fiore all'orecchio. *Tenersene come di cosa pregevole e cara, che dicesi anche con ugual gentilezza di locuz.* Come di un fiore al petto.

21. Fiore *si dice anche a Quella parte delle frutta dalla quale cade il fiore, quando ella è allegata.* (C.)

22. *Anche a Quella rugiada che è sopra alle frutta, avanti ch'elle sien brancicate.* (C.)

23. *Di qui* **Fiore de' vestimenti** *dicesi Quel lustro e* [illegible] *ch'e' hanno quando son nuovi e bene condizionati.* (Mt.)

24. [G. M.] Seta tessuta a fiori. — Biancheria operata a fiori. [T.] *Costit. fiorent. del* 1400. Coperta di drappo alessandrino ricamata a fiori d'oro e d'ariento.

25. **Primo fiore,** *parlandosi delle guance, del volto, e sim., vale Lanugine.* *Tass. Ger.* 10. 37. (M.) A cui de' primi fiori Eran le guance colorite appena. [T.] *Pro com. sing.* Virg. Tunc mihi prima genas vestibat flore juventas. — *Poliz. Stan.* 1. 8. (M.) Nel vago tempo della verde etate Spargendo ancor pel volto il primo fiore, Viveasi lieto in pace, in libertate. [P.] *Ar. Fur.* 27. 16. Ancor non ha la guancia de' primi fiori aspersa.

26. [Val.] **Città del Fiore.** *Fiorenza, Firenze che ha per arme il giglio, oltre alla sua etimologia.* *Pucc. Centil.* 69. 70. Tornò con molta gioja Vittoriosa alla città del fiore. [T.] *Sacch.* [illegible] di Siena.

27. [T.] Santa Maria del fiore, *la Chiesa di Firenze, il cui titolo apporterebbe alla storia non di sola una città ma di tutta l'Italia.*

28. [T.] Fiore. *Moneta fiorentina col giglio.* — Gigliato o Fiorino. *Dant. Par.* 9. (Man.) La tua città produce e spande il maladetto fiore.

29. *Si dice pure a Quell'ornamento al fine della guardia parte della briglia, nella qual si mettono i* [illegible]

30. Fiore, *per Uno dei quattro semi delle carte da giuocare a primiera, dove son dipinti fiori.* Malm.

9. 34. (*C*) Vedendo i terrazzan che stanno in fiori, Che il nemico dà spade, e gioca ardito, Per non far monte i su' i matton', dà cuori. (*Qui allegoricam.*)

31. **A fior di labbra.** *Posi. avverb. e in senso fig. vale Non interamente, A mezza bocca, ed usasi per lo più col verbo* Promettere, *e sim.* (*Man.*)

[T.] Gustare a fior di labbra; *leggermente, anco di godimento intell. e mor.*

32. [T.] A fior di pelle *nel pr. e nel trasl. Leggermente.*

Men com. **A fior di sangue,** *col v.* Ferire, *e sim., vale Ferire, e sim., leggermente, pelle pelle.* *Red. Son.* 95. Non [illegible] ferì non un giorno e non [illegible] a fior di sangue Ma nel profondo penetrò del cuore [illegible], Amore.

33. **A fior d'acqua** *vale Alla superficie dell'acqua.* *Segner. Mann. Ott.* 25. 1. (*C*) Sempre restano, per così dire, a fior d'acqua (*i deboli, e qui è per metafora*).

[T.] Conoscere, Trattare *pers.* a fior d'acqua, *non solo non cercando, ma evitando l'intrinsechezza.* — Amici a fior d'acqua; *non d'affetto profondo.*

[T.] Trattare a fior d'acqua una scienza, un soggetto, *non a fondo.*

[T.] A fior di terra.

34. (Chim.) [Sel.] *Nome che fu dato a certe sostanze, ottenute per lo più per via di sublimazione e che reputansi in grande stato di purezza, e però come il fiore delle materie poste a sublimare.* — *Red. Esp. nat.* 31. (*C*) Si fabbrica una polvere con tre parti [illegible] salnitro raffinato, due di sal di tartaro, e una di fiori di zolfo.

Fiori di zinco, Fiori argentini di antimonio. [Sel.] *Furono così detti i prodotti della sublimazione dei due metalli eseguita a contatto dell'aria. Tali prodotti sono costituiti di particelle del metallo ossidato in forma di piccoli aggregati bianchi.*

Fior del rame. *Nome dato agli ossidi, ed al Solfato di rame, come pure all'Idroclorato d'ammoniaca e di rame.* *Ricett. Fior.* 39. (*C*) Il fior del rame sono certe granelline, come panico rosse, del color del rame, le quali saltano fuori quando il rame si cola, e vi si getta su dell'acqua fresca e pura.

Fior del sale. *Antico nome del Carbonato di soda. Quella materia più leggera e più bianca dell'istesso sale, che si ritrova nelle miniere del sale, ecc.* *Ricett. Fior.* 60. (*C*) Quello che Dioscoride chiama *Fiore di sale*, è cosa assai diversa dal sale. *E appresso:* Quella che propriamente si chiama *Fiore di sale*, si ritrova nelle miniere del sale, e ancora nelle saliere, come farina che circonda il sale grosso.

Fior di calce o di calcina. *Quella pellicola che formasi sopra dell'acqua di calce.* *Pallad. cap.* 40. (*C*) Togli fiore di calcina, e mischia insieme, e ficca per le giunture.

[T.] Fiore di zolfo.

35. (Fisiol.) **Fiori,** *il Menstruo. Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) I fiori mestruali sono stati sempre, siccome per ancora lo sono, scarsi e di colore rubicondi ed accesi, e di sostanza sottili. *Tratt. segr. cos. donne.* (*C*) *Lib. cur. malatt.* La tignamica disoppila il fegato, e fae valentemente venire i fiori ogni mese. *Red. Esp. nat.* 79. Raccontano maraviglie del sangue del suddetto rinoceronte... nel provocare i soliti e necessarii fiori alle donne.

[T.] *Chiamano* Fiori bianchi *una certa malattia delle donne.*

36. *Lucch.* **Fior di latte** *il Capo o Caro di latte.* *Cr. alla voc.* Capo *e* Caro.

Fiore del siero. [T.] Dal fiore del siero si fa la ricotta.

37. [Val.] **Cacio fiore.** *Cacio fatto col fiore del latte.* *Fortig. Ricciard.* 5. 68. Per uova, maccheroni e caciofiori.

38. *Detto della Muffa nel vino.* [T.] *Prov. Tosc.* 315. Ogni fiore piace, fuorchè quello della botte. (*Il vino che fa il fiore, è già guasto.*)

[Pal.] Fiori del vino. *Piccoli granelli di colore bianchiccio, che vengono alla superficie del vino, e vi formano una specie di reticella.*

39. [A. Con.] Fiore del lardo, *raccolto dalle prime colture, che dicesi anche* lardo vergine, *che conservasi in una pentola.*

40. (Let.) Fiore *si dice ancora ad un Breve componimento in rima.* *Red. Annot. Ditir.* 118. (*C*) Fiore in questo significato si è un breve scherzo in rima, che si costuma nelle veglie e ne' balli del contado, e comincia: Voi siete un bel fiore, a cui vien risposto: Che fiore? *E Ditir.* 21. Poscia dicendosi Fiori scambievoli...

41. [Camp.] **Fiore del parlare,** *per Venustà di stile, Eleganza di favella.* *Bib. Is. Prol.* Per la qual cosa avvenne che la sua traslazione (*d'Iesus*) non potèo conservare lo fiore del parlare suo (*florem sermonis*).

† *Nov. Ant. tit.* (*C*) Questo titolo tratta d'alquanti fiori di parlari.

[T.] Fiori d'eleganze, *non ha senso buono come* Fior d'eleganza.

[T.] **Fiori rettorici,** *non in senso di lode, Ornamenti del dire ricercati e superflui.* [Val.] *Borghin. scritt. ined. Etrur.* 1. 617. Se ne servono a poesia, a fiori oratorii. [T.] Fiori poetici.

[T.] Il fiore d'uno o più libri, *la parte migliore; e può essere la peggiore se il coglitore è un fior d'imbecille.*

[T.] Fiore di memoria, *Libro di ricordanze care.*

Mus. [Ross.] *Grazioso giro di note che adorna la melodia.* [illegible] 2. 51. Se le due, o tre ottave in questi Madrigali faccino concento, ovvero se sia fiori, fioretti, accenti supposit[illegible] [illegible] concento [illegible] ap[illegible] ciascuno lo potrà giudicare. *S. Ilof.* 1. 5. 23. Mancando di sobrietà coloro i quali gittano a rotto nembo i fiori e i fregi.

42. (Ar. Mes.) **Fiore** *è anche una Tela crespa sottilissima, quasi cavata dal fiore della bambagia.* *Fir. As.* 317. (*C*) Senza altro vestimento portare, che una sola vesticciuola di sottilissimo fiore.

[T.] Fiore della calza.

43. (Vet.) [Valla.] **Fiore.** *Una piccola macchia bianca in fronte del cavallo, che non è di bianco o grigio pelame, la quale altrimenti potrebbe anche dirsi* Stelletta.

44. (Ar. e Mes.) [Garg.] Ferro da fiore (*per lavorare le pelli*).

45. (Arch.) [Bos.] **Fiore dell'abaco, del capitello;** *Quello che adorna l'abaco fra l'uno e l'altro corno del capitello corintio o composito ai quattro lati, ed ha forma di germoglio di acanto.*

[Bos.] **Fiore del fregio, del capitello.** *Quel Fiordaliso o Rosetta che adorna la centrale del fregio del capitello dorico ai quattro lati.*

46. (Fis.) [Gher.] **Fiori di Lichtenberg.** V. Figura, § 5.

FIORE. *Avv. Punto, Niente; usandosi talora come alcuni altri nomi in forza d'avverbio, e talora colla negativa ancora.* *Bemb. Pros.* 3. 206. (*C*) Leggesi eziandio *Fiore*, la qual particella posero i molto antichi e nelle prose e nel verso invece di *punto*.

Rim. ant. Guitt. 99. (*C*) Ahi! com' puote uom che non ha vita fiore? *Dant. Inf.* 25. E qui mi scusi La novità, se fior la lingua abborra. *E* 34. Pensa oramai per te, s'hai fior d'ingegno, Qual io divenni. *E Purg.* 3. Mentre che la speranza ha fior del verde. *Liv. M.* Quell'anno fu duramente secco, perocchè tutto l'anno non piovve fiore. *E altrove:* Che non ci pare utile cosa fiore alla repubblica. *E altrove.* Non erano fiore sufficienti a far quella inquisizione. *E altrove.* Se a lui ha fior [illegible], egli il guasta e spegnelo. *Pataff.* 1. Io non ho fior, nè punto, nè calia, Minuzzol, nè scamuzzolo. *Rim. ant. Giud. Cavalc.* 66. Ch'io dello suo valore Possa comprender nella mente un fiore. *Ovid. Pist.* Non mi vergogno fiore, e dissi il vero. *E appresso:* Il panattiere mio non aveva fior di pane, ma e' n'aveva il castaldo. *Cr.* 3. 8. 6. E così i gorgoglioni o non fiore, ovvero meno nocevole avrà. *Cavalc. Specch. Cr.* [illegible] volessi fior di bene. *Fr. Giord. Pred.* S. Onde non valica fior di tempo di dì o di notte. *Franc. Barb.* 161. 8. Fiore non ha di sentire. *Red. Vip.* 1. 6. Si credono dal troppo credulo ed inesperto volgo de' letterati bugie solennissime, ed a chi [illegible] d'ingegno stomachevoli.

FIOREGGIANTE. *Part. pres. di* Fioreggiare. *Che fioreggia. Non com.* *Liburn. Occor.* 9. *Berg.* (*Mt.*)

FIOREGGIARE. *V. n. ass. Fiorire, Essere in fiore. Non com.* *Liburn. Selvett.* 3. *Berg.* (*Mt.*)

2. (Mus.) [Ross.] *Ornare la melodia con fiori.* *Berardi in Ter.* 4. 2. 225. Fioretti significa il cantar fioreggiando quasi scherzando ora di salto, ora di grado, tanto ascendente, quanto descendente.

FIOREGGIATO. *Part. pass. e Agg.* Mus. [Ross.] *Da* Fioreggiare, *nel signif. del* § 2. *Ter.* 4. 6. 280. Dovrà il basso continuo sonare qualche galanteria fioreggiata.

FIORELLINO. *S. m. Dim. vezz. di* Fiore. *Ha sempre buon senso nel pr. e nel trasl.* *Sen. Pist.* (*C*) All'uomo compiuto è vergogna d'andar cogliendo i fiorellini. *S. Agost. C. D.* Neuno fiorellino d'erba, neuna foglia d'arbore non ha lasciato senza la concordia. *Buon. Fier.* 4. 3. 3. E non c'è borra, Nè fiorellin, nè foglie. [Tor.] *Red. L. mor.* 8. Non produce frutti, ma solamente certi fiorellini di color bianchiccio, nel mezzo de' quali si vede il seme, che è assai minuto.

[T.] Simile a un fiorellino della prim'erba.

2. [T.] Tenere uno come un fiorellino al naso, *tenerselo caro.*

3. *Fig., di bambino, di giovanetto.* È un fiorellino.

FIORELLO. *S. m. Dim. di* Fiore. *Meno usato che* Fioretto. — Flosculus, *in Apul.* — *Franc. Sacch. Rim.* 68. (*C*) Lauri con fiori, fronde, erbe e fiorelli Suoi [illegible] fama.

FIORENTE. *Part. pres. di* Fiorire. *Che fiorisce, Che è in fiore. Florens, aureo lat.* *Pallad. Marz.* 18. (*C*) Il cerchio dell'arbore fiorente, o vuogli tronco, accerchiare con cerchio di piombo.

2. *E fig.* *Sallust. Jug. R.* C. Elli le sue condizioni fiorenti e prospere non assomigliasse con quelle di Jugurta.

[T.] Fiorente di santità, di pudicizia. — Culto fiorente.

[T.] Fabbriche fiorenti. — Industrie. — Università fiorente. — Fama.

FIORENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* Fiorente. *Nel ling. scritto potrebbe cadere, segnatam. nel fig., sull'anal. di quel di Cicer.* Florentissime docet (*Ha una scuola fiorente*).

FIORENTINA. [T.] *S. f.* V. Fiorentino, § 5 e 6.

FIORENTINA (Alla). [T.] *Modo avverb.* V. Fiorentino, § 7.

FIORENTINAME. [T.] *S. m. Fam. di dispr. Un contadino con dispregio più legittimo di quello che ai cittadini fa chiamare i suoi pari* Contadiname, *diceva:* Alla nostra fiera ci suol capitare il fiorentiname.

FIORENTINAMENTE. [T.] *Avv. Da* Fiorentino *agg. e sost.; segnatam. nel senso letter.* *Varch. Ercol.* 223. (*C*) Non arà disavvantaggio nessuno, ma bene alcun vantaggio da uno che Fiorentino non sia, nel fiorentinamente comporre. *Salv. Avvert.* 1. 3. 3. 9. Intendendo il latino, molte cose trasporto quindi nelle nostre parole che nel G. Villani, nel Fra Giordano, e nelle Pistole di Seneca, ed altri per avventura più fiorentinamente si ritrovano scritte. [T.-a.] *Dav. Lett. a Bacc. Vol.* 2. Quel libro troppo fiorentinamente favella.

FIORENTINEGGIANTE. [T.] *Part. pres. di* Fiorentineggiare. *O piuttosto Agg.*

FIORENTINEGGIARE. [T.] *V. n. Attenersi ai modi fiorentini nel parlare e nello scrivere, non senza principio o rischio d'affettazione.* *Sal. in Pros. fior.* 2. 129. (*Gh.*) Fino quei medesimi che con bocca e lingua [illegible] questa nostra gloria guastando tentano ne' loro scritti oscurarla, si servono delle nostre maniere, e quanto più possono, anche i poco amorevoli, toscaneggiano e fiorentineggiano ancora.

FIORENTINELLO. [T.] *S. m.* [M. F.] *Specie di moneta fiorentina, di cui non ben si conosce il valore.* *Ord. cam. Ornam. Donn. Etrur.* 1. 372. Sia condannato a dare al Comune di Firenze per ciascuna volta lib. [illegible] di fiorentinelli piccioli.

2. *Dim. dispr. di* Fiorentino *sost. Da non si* [illegible], *perchè chi lo dice rischia di parere ancora più* [illegible]ello *e più* [illegible]accio.

FIORENTINERIA. [T.] *S. f. Per lo più nel senso fam. Uso del dial. fiorentino quasi sempre affettatamente adoprato, a diff. del* Fiorentinismo, *che suona sempl. idiot. fiorent. Poi può la* Fiorentineria *essere il Vezzo o il Vizio abit. de' fiorentinismi.* [T.] Peccare di fiorentineria.

FIORENTINESCAMENTE. [T.] *Avv. Da* Fiorentinesco. V. *Gigl. Vocab. Cater.* 191. (*Gh.*) Gorgiare fiorentinescamente.

FIORENTINESCO. [T.] *Agg. quasi dispr. di* Fiorentino. *Segnatam. del dire.* *Pass.* 315. (*C*) I Fiorentini, co' loro vocaboli isquarciati e smaniosi, e col loro parlare fiorentinesco [illegible]. [T.] Ma i fiorentineschi più sguaiati sono, non fiorentini.

FIORENTINISMO. [T.] *S. m. Modo proprio al dial. fiorentino.* *Dav. Lett.* 21. (*C*) Io crederei, che come... i comuni Greci non biasimavano gli Ateniesi de' loro atticismi, così non dovessero i forestieri appuntar noi de' nostri fiorentinismi. *E* 31. Perchè debbo io scagliar via ogni speranza che de' presenti fiorentinismi, nati sotto il medesimo cielo, non ve n'abbia alcuni degni delle buone scritture?

FIORENTINISSIMAMENTE [T.] *Sup. di* FIORENTINAMENTE.

FIORENTINISSIMO. [T.] *Sup. di* FIORENTINO. *Segnatam. nel senso letter. e fig.*

FIORENTINITÀ [T.] *S. f. Astr. di* FIORENTINO *nel senso letter., senza dispr. per lo più. Qualità e Sapore del dire e dello scrivere fiorentino. Sull'anal. di* Latinità *e sim.* *Dav. Lett.* 20. *La fiorentinità non ho voluto lasciare, per fare quest'altra pruova.* *Varch. Ercol.* 221. La vostra fiorentinità.

FIORENTINIZZARE. [T.] *V. n.* (A.Con.) *Parlare con modi fiorentinismi.* *Dav. Lett.* 25. [T.] *In questo senso forse meglio* Fiorentineggiare (*V.*).

2. *Att. Recare in vol. par fiorentino, sull'anal. di* Volgarizzare, *e sim.* *Dav. Pros. Fior.* 4. 3. 208. (*Gh.*) Non mi lascia finire li cinque ultimi libri di Tacito che mi restano a fiorentinizzare. [T.] *Non avrebbe ora senso di lode.* Può a taluni parere che il Davanzati abbia troppo fiorentinizzato Tacito; ma certi moderni hanno, traducendo, troppo latinizzato il Latino, recandolo d'una lingua morta in un gergo morto.

FIORENTINIZZATO. [T.] *Part. pass. di* FIORENTINIZZARE. [T.] Tacito fiorentinizzato dal Davanzati, Terenzio travestito dal Cesari.

FIORENTINO *e* † **FIRENTINO** *e* **FIRENZINO** (*San*). [T.] *Agg. e quindi Sost. Da* FIORENZA *e* FIRENZE. Fiorenza, *come il Cittadino vole e dicesi tuttora in alcun dial. e fino in Corfù.* [T.] *Dittam.* Firenzè era posta in un prato di fiori, Le danno il nome bello onde s'ingloria. *G. Vill.* 1. 38. In quello luogo e campi d'intorno sempre nascono fiori e gigli,... come fosse in fiore edificata, cioè con molto delizie. *D.* 3. 15. Le palle dell'oro Fiorian Fiorenza in tutti i suoi gran fatti. *Guitt. Lett.* dice i Fiorentini disfiorati. *D. più spesso* Fiorenza. 1. 10. *E.* 16. *E.* 32. *E.* 2. 6. *E.* 20. *E.* 3. 15. *E.* 16. *tre volte.* *E.* 17. *E.* 31. [Ferrai.] *D. Conv.* VIII. Fiorenza, la mia terra. [T.] *Ma* 1. 26. Godi Firenze. (*Altri Cod. portano anche qui* Fiorenza.) *E.* 24. Pistoja in pria di Negri si dimagra, Poi Firenze rinnuova gente e modi. *E forse qui disse così perchè troppi sono gli z intorno, e per non tacere il nome più volgare in questo suo che è commedia.* — Firenze, *scrivendo, per lo più Comm. ma dicesi anco* Per tutto Firenze. Ne fu pieno Firenze. *Canz. pop.* Firenze bello.

2. Firenze *è il più usit.* Firentino *è morto, e rimane il figliuol di Fiorenza,* Fiorentino. *Ma c'è una Chiesa di S. Firenze (forse S. Fiorenzo), dei PP. dell'Oratorio, detti anche Filippini da S. Filippo istitutore di quella pia Congregazione, e chi è della Congregazione che fa quivi esercizi di pietà, dicesi* San Firenzino. [T.] *D.* 3. 15. Tal fatto è Fiorentino (*cittadino di Fir.*) e cambia e merca. *E.* 2. 11. [F.] *Ar. Fur.* 26. 45. Campo.

Sost. [T.] *D.* 1. 17. Tra questi Fiorentin' son Padovano. *E.* 33. Fiorentino mi sembri. *E.* 3. 16. Ciò ch'io dirò degli alti Fiorentini. [F.] *Ar. Fur.* 11. 75. Indiscreti.

3. *Sost. sing., sottint. il paese.* [T.] *Targ. Viagg.* 6. 82. Costumano di piantare de' ciriegi... per sostegno delle viti, invece degli aceri o loppi o pioppi, come si usa nel fiorentino.

4. [Val.] Fiorentino, *specie di Moneta florent., ricordata dal Malespini* (*V. Etrur.* 1. 372 *not.*). — *V.* FIORENTINELLO. *Quindi anche* FIORINO. *D.* 2. 9. Il maledetto fiore.

5. [T.] *In qualche dial. ital.* Fiorentina *la Lucernina d'ottone o d'argento da poter alzare e abbassare sul fusto alquanto alto con base da posar bene, e con maglietta da passarci il dito per portarla qua e là.*

6. *Sorta di Danza.* *Gozz. Berg.* (*Mt.*) — *Come* Furlana, Monferrina.

[T.] Florence. *I Fiorent. chiamano con nome fr., quel che i Fr. dicono, con nome più prossimo all'it.* Florentine. *Drappo non fino ma sottile, come di velo, per lo più da foderare vesti o cappellini.*

[T.] *Da* Fiorenza, *una Uva.* *Plin.* — Florentinarius, *Che vende di quell'uva.* *Iscr.*

7. [T.] Alla Fiorentina, *Al modo de' Fiorentini.* Parlare, *o sim.* — *In qualche dial. it. Giuoco puerile* Il bacio alla fiorentina, *prendendosi l'uno all'altro delicatamente, nell'atto del baciare, la gola. È storia anco nei giuochi puerili.*

FIORENTINO. [T.] *S. m. V.* FIORENTINO *agg.* § 2. 3. 4.

FIORENTINO. [T.] *Avv. V. l'Agg. Segnatam. del parlare.* *Bocc. g.* 3. *n.* 7. (*Mt.*) Fiorentino parlando, disse.

FIORENTISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* FIORENTEMENTE. *V.*, *e anche* FIORITAMENTE.

FIORENTISSIMO. *Agg. Superl. di* FIORENTE. *Aureo lat.*

2. *Fig.* *Bocc. Nov.* 98. 32. (*C*) Io dirò ch'io sia di città fiorentissima d'arme, d'imperio e di studii. *G. V.* 12. 108. 3. Impuosono a noi, che... raccomandare con riverenza dovessimo... la loro fiorentissima città, siccome muro e steccato reale. [F. T-s.] *Varch. Ercol. Dedic.* Fiorentissimo Stato di Firenze e di Siena.

[T.] Fiorentissima libertà.

Liv. Dec. 3. (*C*) Ell'era di bellezza ragguardevole, e d'età fiorentissima.

FIORENZA. [T.] *V.* FIORENTINO, § 1.

† **FIORETTA.** *S. f.* Fioretto. *La Fiore, ant. it. V.* FIORE. *Franc. Sacch. Rim.* 68. (*C*) Splendor da ciel vaga fioretta alsa Prouusse in terra, ove 'l mio cor s'affisa. *Qui fig.*

FIORETTARE. [T.] *V. n. Sfoggiare nello scrivere o nel dire fioretti d'eleganza o d'arguzia.*

2. [G. M.] *Nel senso musicale, più com., usasi che* Fioreggiare. *V.*

FIORETTINO. [T.] *S. m. Dim. di* FIORETTO, *segnatam. nel lavoro di drappi e altre opere simili.*

FIORETTO. *S. m. Dim. di* FIORE. Flosculus, *aureo lat.* *Bocc. g.* 9. *p.* 1. (*C*) Cominciavansi i fioretti per li prati a levar suso. *Petr. Son.* 9. Le rive e i colli di fioretti adorna. *Dant. Inf.* 2. Quale i fioretti dal notturno gielo Chinati e chiusi, poichè 'l Sol gl'imbianca, Si drizzan tutti aperti in loro stelo. *F. Rim.* 32. Perchè gli cuopre di fioretti e d'erba. *E.* 33. E tanto è la stagion forte ed acerba, Ch'ammorta gli fioretti per le piagge. *Bemb. Rim.* 68. Siccome suole Chiuso fioretto in sul mattin dal Sole.

2. *Per quel piccolo Tuboletto della pianta, che aperto da ambe le estremità, dirizzasi nella parte superiore in riflesse particelle.* (*Targ. Berg.* (*Mt.*)

3. *Per simil.* *G. V.* 9. 201. 1. (*C*) Mutò il conio con san Giovanni più lungo, e 'l giglio mezzo alla Francesca, senza fioretti..., avendo levati i fioretti dentro a' gigli, come sempre erano stati.

4. *Trasl. si disse di Qualsiasi cosa scelta.* *G. V.* 10. 215. 2. (*C*) Con più altri signori e baroni, e con un fioretto d'ottocento cavalieri scelti di Francia. *E. cap.* 219. 2. Con un fioretto di centocinquanta cavalieri delle masnade de' Signori della Scala. *Gromb. Bern. Contin. Ciriff. Calv.* 1. 2. *st.* 131. *p.* 43. *tergo, col.* 1. (*Gh.*) Di sedici che son, tra'ne un fioretto Di sei in chi tu stimi più potenzia.

[G. M.] *Nell'uso, più com. di cose. E dicesi più specialmente a modo d'ell.* Lana fioretto, Panno fioretto.

5. (Let.) **Fioretti** *diconsi I pregi del bello e ornato parlare.* *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 4. (*Man.*) Non ne' fioretti, non nelle arguzie del dire la grande eloquenza consiste. (Val.) *Fag. Rim.* 3. 276. E qui non si dee, no, parlare in gola, Ma chiaramente e senza bei fioretti.

[T.] *Ha sovente mal senso, come* Fioretti rettorici.

6. **Fioretti** *diconsi I più be' luoghi scelti da una storia, o dalla vita di alcuno, e narrati altrui per diletto e istruzione. Corrisponde a* Florilegio.

[T.] Fioretti di S. Francesco. *Titolo d'una leggenda del trecento che narra con cara schiettezza del grande d'Assisi.*

E nel num. sing. [Camp.] *Com. Art. am.* La cui storia tutto il mondo sae, ma uno fioretto io ne raccontero.

7. [Camp.] *Fig., per Sentenza. Detto notabile, e sim.* *Sent. Filos.* Fece Cicerone molti altri libri, de' quali sono tratti questi fioretti che scriveremo appresso. *Pan. S. Gir.* 84. Non si vuol bene solleticare gli orecchi co' fioretti di Quintiliano, o con una scolastica declamazione.

8. *Mus.*, [Ross.] **Fioretti** *diconsi le Grazie e gli Ornamenti del canto.* *Gasp.* 10. 68. Sarei desideroso di mostrarti molte sorti di diminuzioni, fioretti, abbellimenti, e maniere di dar grazia all'accompagnare.

9. *T. di ballo. È una sorta di Passo, il quale da' tre differenti modi co' quali si fa, ha ricevuto diverse denominazioni.* (*Fanf.*)

FIORETTO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Sorta di Carta più inferiore dell'altra, e serve comunem. per istampare.* (*C*)

2. *È anche spezie di Zucchero assai bianco.* (*C*)

3. *Una Zuppa fatta con brodo, in cui sia stato frullato e fattovi bollire un uovo.* (*Fanf.*)

FIORETTO. *S. m. T. d'scherma.* *Ora la Spada senza punta con cui s'impara o tirar di scherma.* (*Fanf.*) *Salvin. Disc.* 3. 143. (*C*) Per tenere giovani in esercizio, e con gli argomenti dal maestro dettati per via di oratoria scherma, e di fioretta apparecchiarli al l'arme bianca della Curia, e ai veri combattimenti del foro. (*Qui fig.*)

[G. M.] *Sovente* Fioretto *chiamasi il Bottone che si mette in punta alla spada perchè non buchi.* Spada col fioretto o senza.

FIORICINO. *S. m.* [T.] *Dim. di* FIORE. *In senso spec.* *Gal.* I topi pigliano le castagne per il fioricino di cima.

FIORICOLTURA. [T.] *S. f. comp. Coltura de' fiori, sull'analogia di* Agricoltura. *Non dell'uso com.*

FIORICRINITO. [Fanf.] *Agg. Che ha i capelli cinti o intrecciati di fiori. Non bello. In* Floricomus *V. De Le.*

FIORIFERO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Florifer. *Lucr. Che produce fiori.* (*C*)

2. *Per Che ha virtù di far germogliare.* *Bocc. Fiam. lib.* 6. (*M.*) Il fiorifero zefiro sopravvenuto col suo lieve e pacifico soffiamento, avea l'impetuose guerre di Borea poste in pace.

FIORIGIONE. *S. f.* (L.) *L'Atto del fiorire, e differisce da* Fioritura, *ch'è il fiorire compiuto. Per es.* Quand'è il tempo della fiorigione degli alberi, il troppo caldo e il troppo freddo fa male. [T.] Floritio, *in Gaz. Fr.* Floraison. Fioritura *è più com., ma, oltre all'atto e al tempo del fiorire, ha traslati.*

FIORIMENTO. *S. m.* [T.] *Atto e Aspetto del fiorire. Nel pr. e nel trasl.* Fioritura, *e la stagione e la qualità e quantità. Ed è più com. nel pr.*

† **FIORINATA.** *S. f.* [M. F.] *Tanta roba quanta ne vale un fiorino.* *Docum. art. senesi* 289, *in fine.* E 'l sopradetto operajo ci de' dare o far dare a di' primo di luglio dugento fiorinate d'ariento.

FIORINELLO. *S. m. Dim. di* FIORINO, *moneta tosc. o altra.* (*Fanf.*) *Lasc. Cen. nov.* 5. (*M.*) Ancorachè tuttavia spendesse qualche fiorinello.

FIORINO. [T.] *S. m. Dim. vezz. di* FIORE. *Vive nelle camp. tosc.*

FIORINO. *S. m. Moneta d'oro battuta nel 1252 nella città di Firenze; e così detta dal giglio fiore, impresa di detta città, impressovi dentro.* *Cr.* 5. 21. 2. (*C*) E quando della sua corteccia (*dell'alloro*) o delle granella si bee il peso d'un fiorino, rompe la pietra, e uccide il feto. *G. V.* 6. 54. 1. I mercatanti di Firenze... promisero di fornire la moneta d'oro, che prima si batteva la moneta d'ariento di dodici denari l'uno; e allora si cominciò a battere la buona moneta del fine oro di ventiquattro carati, e chiamossi Fiorino d'oro, e contavasi l'uno soldi venti. E ciò fu al tempo del detto messer Filippo degli Ugoni di Brescia, del mese di novembre, gli anni di Cristo 1252, de' quali fiorini gli otto pesavano un'oncia, e dall'un lato era l'impronta del giglio, e dall'altro il san Giovanni. *E.* 12. 72. 3. Innanzi che fosse l'altra ricolta, o calendi di maggio 1347, montò a fiorino uno d'oro lo stajo. *Bocc. Nov.* 53. 4. Compose di dovergli dare cinquecento fiorini d'oro. *E. nov.* 60. 10. Aveva de' fiorini più di millantanove. *Dant. Inf.* 30. Ei m'indusse a battere i fiorini, Ch'avevan tre carati di mondiglia. *Cron. Morell.* 295. Noi tornammo di fiorini 80, che noi avevamo di prestanza, in fiorini 28 d'oro, e di quelli rimanemmo gravati, fu nella prima ventina, e per quello gonfalone Piero di Jacopo Baroncelli ragunaronsi alla Parte, e questa tenemmo essere rimasi di meno di fiorini 28. *Tac. Dav. Post.* 429. Nummo d'oro pesava una dramma d'oro fine, come il nostro fiorino gigliato. *E appresso:* Ora essendo quel nummo d'oro il medesimo che il nostro fiorino, cioè una dramma, ovvero un ottavo e mezzo d'oro obrizo, cioè fine, e senza mondiglia, che vale il presente anno 1580 in Firenze lire dieci..., que' denari tornano ciascuno a valere oggi una lira. [T.] *G. V.* 9. 17. Lo staio del grano valse un mezzo fiorino d'oro.

[T.] Fiorini d'oro larghi. (*Modo fiorentino.*)

[T.] Fiorino *un tempo corrispondeva allo zecchino, poi in Toscana a venti crazie, una lira et e quaranta c.*

2. *Fu eziandio Moneta fiorentina d'argento, e ne furono diverse sorte di varii pesi e prezzi.* *G. V.* 5. 10. 1. (*C*) Imperocchè allora correa una moneta d'argento in Firenze, che si chiamavano Fiorini di danari dodici l'uno.

[T.] *Mons. Borghini dice che certi soldi eran detti* Fiorini.

3. [T.] Fiorino, *in Germania oggidì, lire it. due e*

mezzo e poco più, e i Veneti troppo conoscevano la moneta, non per riscuoterla, ma per pagarla. I fiorini d'argento son detti fini; quelli di carta valgono molto meno. In varie parti di Germania e di Svizzera, e nel Belgio, il fiorino ha varii valori.

4. **Fiorino rosso.** *Moneta di Lucca.* *Libro Mercat.* 93. 94. (*Fanf.*)

5. [T.] *Moneta in gen. Prov. Tosc.* 61. Casa che ha buon vicino, val più qualche fiorino. *E* 247. Abbi pur fiorini, che troverai regina.

[*Gh.*] *Prov.* A quattrino a quattrino si fa il fiorino; e, fatto un certo che, il resto vien da sè. E tienti a mente che Chi non ha, non è.

6. [Val.] *Per Quota, Porzione. Pucc. Centil.* 47. 69. Mantova diede a Messer Passerino, Parma a Messer Ghiberto da Correggio, Ed a ciascun toccar volle il fiorino. [G.Fa..] *La porzione da pagarsi di tassa comunale in Firenze dicono il* Fiorino *tuttavia.*

FIORIRE. *V. n. ass. Far fiori, Produrre fiori. Lat. aureo* Florere; *ma nella Volg. it.* Florire; *e in un sepolcro scoperto in Maganza è fiorito di questa iscr.* Rosa simul floruit, et statim periit. *Cr.* 3. 8. 6. (C) La fava in quaranta dì fiorisce, e insiememente cresce. *Petr. Son.* 269. E cantare augelletti e fiorir piagge. *E canz.* 42. 3. In un boschetto nuovo i rami santi Fiorian d'un Lauro giovinetto e schietto. (*Qui allegoric.*) [F. T-s.] *Matt. Diosc.* 1. 139. L'arbuto fiorisce nella fine della state con fiori piccoli e bianchi. [B.] *Ar. Fur.* 23. 100. Giunse ad un rivo che parea cristallo, Ne le cui sponde un bel pratel fioria.

[T.] Poggi che fioriscono di viti e d'ulivi.

Uscita antica. Fioritte per Fiorì. *Cavalc. Simb.* 1. 321. (C) La verga d'Aron, la quale senza opera umana fioritte.

[T.] *Prov. Tosc.* 358. Se saranno rose, le fioriranno; se saranno spine, pungeranno. *Dagli effetti si vedrà la cagione: il fatto darà la certezza. Dicesi sovente quando si dubita che le sian rose, cioè cosa buona. Più com. è sola la prima parte del prov.*

[T.] *Mod. prov.* S'ha a aspettare che Maggio fiorisca; *che il tempo venga, che si veggan gli effetti.*

[G.M.] *Prov. Tosc.* Gennajo ingenera, Febbrajo intenera, Marzo [illegible], Aprile [illegible], Maggio fiorisce.

[Palm.] *Dicesi della spiga venuta in boccia.* Allora nella spiga il grano fiorì, e impose.

2. *Per simil. Lib. cur. malatt.* (C) Sul rame bagnato d'aceto vi fiorisce il verderame. *Red. Esp. nat.* 31. Credo che venga da quel sale che suol fiorire su' vasi di cristallo, e che col tempo gli rode, gli spezza, e se gli mangia.

[T.] *Prov. Tosc.* 273. Roba di campana se fiorisce non grana. *Roba acquistata a danno della chiesa.*

E per simil., a modo di sost. Petr. Son. 175. (C) Non s'accorge Del fiorir queste innanzi tempo tempie (*cioè, imbiancare il pelo, incanutire*).

3. *Fig. Petr. Son.* 247. (C) Ch'avendo in mano Mio cuore in sul fiorire e 'n sul far frutto, È gita al cielo. *E canz.* 38. 2. Ch'amor fiorisca in quella nobil alma. *E* 40. 5. Che pur morta è la mia speranza viva, Allor ch'ella fioriva. [Camp.] *G. Giud. Prol.* Acciocchè per continue ricordanze fiorisse ne le menti di quelli che venir debbono. — *Tass. Rim. Amor. Canz.* 3. (*M.*) Tal questa donna, in cui beltà germoglia E leggiadria fiorisce. — *Ang. Met.* 1. 129. Molti e molti cercâr per moglie averla, Per l'immensa beltà che in lei fioriva. *Buon. Fier.* 4. 4. 23. (*M.*) Fiorir tutti i negozi. [B.] *Ar. Fur.* 9. 23. La bellezza e l'età che in lei fioriva.

[T.] Fiorite, o fiori. — O Dio del cielo, fa' fiorir le stelle. *Canti umbri.*

4. *Trasl. Bocc. Nov.* 17. 26. (C) Intanto le sue bellezze fiorirono, che di niuna altra cosa pareva che tutta la Romania avesse da favellare. *E nov.* 78. 33. Nè è per vecchiezza marcita, anzi oggi più che mai fiorisce la gloria del nostro nome. *Dant. Par.* 27. Ben fiorisce negli uomini il volere. [T.] *Varch. St.* 8. M. Buonarroti, in [illegible] fioriscono, perchè ancora vive, la scoltura, la pittura e l'architettura.

[T.] *Fosc.* Quando più lieti mi fioriano gli anni.

[T.] Sorriso che le fioriva sul labbro. — Gli fiorisce sul volto il rossore.

[B.] *Ar. Fur.* 37. 15. Quivi le cortesie fiorivan. [F. T-s.] *Guar. Past. Fid. Prol.* Libertà moderata Fiorir si vide in dolce sicurezza Non custodita, e 'n disarmata pace.

E fig. Salvin. Senof. lib. 1. (*M.*) Questo Abrocome sempre e di dì in dì crescea in bellezza, e gli fiorivano insieme colle belle qualità del corpo anche le buone dell'animo. *Cron. Morell.* 219. [*Mt.*] E con gran cortesia fanno risuonare e fiorire di bellezza e d'allegrezza il paese tutto l'anno.

5. *Col D.* [T.] *Sansov. Conc. Pol.* Le repubbliche... quanto più fioriscono di forze. [Ferraz.] *Ar. Fur.* 43. 60. Debban così fiorir queste paludi Di tutti i liberali e degni studi.

6. *E trasl., in senso bibl.* [T.] Fiorisce nell'uomo la grazia di Dio. *Ps.* Super ipsum efflorebit sanctificatio mea. — Ne' loro volti fioriva la santità e l'innocenza. — Parole che fioriranno in opere di virtù. Il giusto fiorirà come palma. — Fiorirono di santità, di miracoli. — Fiorisca la fede, la speranza, la carità.

7. **Fiorire nella grazia o in grazia di uno.** *Goderne, Acquistarne la grazia, il favore. But.* 34. (*M.*) Molto più fiorisce in grazia de' paesani.

8. *In mala parte.* [T.] *Galil. V. Dial. Music.* 83. Si vede oggi fiorire certi adulteri canti Che la musica fanno imbastardire.

[T.] In un paese ci fiorisce la pazzia, la stupidità, *e sim.*

9. *Per Venire in fama, Acquistar vanto. F. Vill. Vit. pag.* 18. (*M.*) Cipriano nato nella città di Firenze..., fiorì a Ravenna, quivi insegnando ragion civile. *E* 42. Infra i molti cultori della vera fede, che all'astrologia si dettero, fiorì eccellentemente Guido Bonatti. [T.] *Virg. Ugurg.* 245. Di quali uomini l'alma terra italiana sia fiorita in quello tempo (*floruerit*). — *Cron. Morell.* 240. (C) Nel tempo ch'era per fiorire in tutti i gran fatti, [illegible] l'anima a Iddio a dì 14 di giugno 1374. *Sant'Agost. Serm. p.* 154. (*Gh.*) Studiati di fiorire in virtù e in gloria. [F.T-s.] *Dat. Vit. Prolog.* Visse e fiorì (*Protogene*) ne' medesimi tempi che Apelle, di cui fu concorrente, e, quel che par maraviglioso, anche amico.

[T.] Fiorirà la loro memoria. — Fiorì nell'amicizia d'uomini sommi. — Fiorire nella scienza, nell'arte. — Fiorì per dottrina. — La scuola fiorisce. — Fiorire degli studii. — Fioriranno le industrie. [G. M.] Fiorisce il commercio.

10. *E presa la metaf. dal primo svolgersi, non dalla prima fioritura della pianticella.* [T.] Nel fiorire degli anni, dell'età giovanile. — *Med. Arb. Cr.* (*Mt.*) Egli fiorì nella sua dolce incarnazione, e morì nell'acerba e dura passione. *Segner. Mann. Dec.* 20. 1. Terra da cui senz'opera d'uomo fiorì quel divin germoglio.

11. [T.] *Di chi visse in tale, o tal tempo con fama, dicesi che* fiorì, *ma c'è de' fiori puzzolenti.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Nel tempo nel quale questo grande maestro fioriva, si fue un altro maestro. *Vit. Pitt.* 3. Apollodoro, il quale fiorì 405 anni prima della nostra salute, fece...

12. *Att. Spargere di fiori. Fr. Jac. T.* (C) In be' fiori tutto 'l fiorisce. *Car. Long. Sof. lib.* 3. (*M.*) Dal primo latte che munsero, altrettante ciotole impiute e fioritele, lor medesimamente le dedicarono. *Firenz. Op.* 3. 182. (*Gh.*) Le Ore e co' le rose e con altri fiori fioriron la casa: le Grazie la profumarono. *Soder. Ort. e Giard.* 34. Se ne fioriscono (*con l'amaranto*) le tavole, e se ne adornano sopra la coperta i candidi letti. *Vasar. Vit.* 10. 301. Dove sono le Grazie che con bellissima maniera fioriscono la tavola.

[T.] Fiorivano di rose un tabernacoletto.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 6. 98. Ed a fiorir le vie son pur ridotte.

13. *E per Arricchire. Rucel. Or. in Pros. fior. par.* 3. *v.* 2. *p.* 117. (*Gh.*) E nella frequenza giocondissima di molti servi che si fiorivan la mensa.

[T.] *Fig.* Fiorire d'imagini belle, d'idee feconde la mente, d'opere belle, di grandi esempi la patria.

14. *Per Far fiorire. Rim. ant. F. R.* (*cit. dalla Crus. in* DILETTOSO *agg., per Valoroso*). (*Gh.*) Nel tempo dolce che fiorisce i colli.

15. *E pare att., ne' sign. f. del* § 4. *Varch. Rim. past.* 185. (*Man.*) Mai più bel giorno non aperse il sole, Ogni sterpo fiorìa rose e viole.

16. [Val.] *Abbellire lo stile di fiori rettorici. Pucc. Centil.* 3. 97. D'altre cose alcuna volta M'ingegno di fiorire il mio trattato.

17. **Fiorire le spalle ad uno,** *vale Marchiarlo con ferro rovente per ordine della giustizia. Malm.* 6. 54. (*M.*)

18. **E Fiorire,** *trasl. per Ornare. Dant. Par.* 16. (C) E le palle dell'oro Fiorian Fiorenza in tutti i suoi gran fatti. *But. ivi.* Fiorian..., imperocchè questi in tutti gli fatti del Comune s'adoperavano, e facevano grande onore alla sua città. † *Fr. Barb.* 35. 18. Eccceder troppo suo grado in vestire, Armare, e sè fiorire.

19. *E N. ass. e N. pass., per Ornarsi. Guid. G.* 3. 1. (*M.*) E mentre ch'ella esaminava le cose per lei ordinate, fiorisce d'allegrezza. *Chiabr. Fir.* 2. 35. Ella sereno girar muove un sorriso, E di bell'ostro si fiorisce il viso.

E detto per ischerzo. Malm. 9. 30. (*M.*) Già si fiorisce in [illegible] battaglia Di sanguinacci la gran madre [illegible] il seno.

20. *Per Riuscire, Risolversi, Adempirsi. Pallav. Stor. Conc.* 2. 111. (*M.*) Le promessioni del Re di Francia cominciarono a fiorire in effetti.

21. *Uso notabile. Dat. Sesson.* 51 (*Roma* 1754. *Mt.*). Il capo (*del vescovo Roffense*) si teneva in sul ponte di Londra infilzato in una lancia, e [illegible] vossi, perchè il diceano parer sempre più venerando e fiorire.

22. (Fisiol.) *Parlando delle donne,* Fiorire *significa Venir loro le sue purghe. Red. Cons.* 1. 8. (C) A tutti questi rincori particolari degli occhi si aggiugne una scarsezza notabile di quelle evacuazioni che ogni mese si suol fiorire alle donne.

23. (Mar.) [Fin.] *Allacciare le vele alle antenne, ai pennoni, alle draglie per servirsene. — I Pennoni senza le loro vele chiamansi* Pennoni secchi.

† **FIORISCENTE.** *Agg. com. Che fiorisce. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 142. (*M.*) Che non si può dire... dell'imparare a conoscere a buon'ora belli esempli e modelli e di costumata virtù, e di fioriscente saviezza. (*Qui fig.*)

FIORISTA. *S. m. e Agg. com. Chi si diletta de' fiori, e ama a coltivarli.* [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 27. Bello spasso vogliono avere i botanici..., se verrà loro... la frenesia di volersi mettere a ritrovare... tutti i fiori corrispondenti a quegli spaventosi nomenclatori che va del continuo formando... la mirabil malinconia de' fioristi. [Cam.] *Mag. rel. varie, p.* 89. Quei del paese vanno così avanti in questa coltivazione *delle palme* che vi perdono più tempo, applicazione e fatica che non fa il più appassionato de' nostri fioristi intorno a' suoi fiori.

2. (Pitt.) *Pittore che attende principalmente a dipingere fiori. Salvin. Buon. Fier.* 2. 4. 4. (*M.*) Così fiorista, paesista, bronzista, il pittore che fa di fiori, quello che fa di paesi, il gettatore in bronzo. *Algar.* 8. 9. (*Gh.*) Li epigrammisti in poesia sono come i fioristi in pittura.

3. *E a modo di Agg. Bisc. Annot. Baldin.* (*Mt.*) Assegna a Giovanni Breughel il carattere di pittore paesista e fiorista.

4. [G.M.] Fiorista, *Donna che fa i fiori finti, di seta, di cambri, o sim., e li vende.*

FIORITA. [T.] *S. f. Quel Misto di lauro, mortella, ginestra, e talvolta anche di fiori che spargesi ne le chiese in dì di festa, o per le strade alle processioni, o per altro segno d'onore o di gioja festiva.* [T.] Fare una fiorita. — *Vasar. Vit.* (*M.*) Sparger la fiorita nelle strade.

2. [T.] *Per simil. Quantità di cose cadute per terra.* Far una fiorita di fogli, *sparsi per le terre interi o stracciati.* — *Un uomo del popolo, parlando di una caduta d'insetti, dice:* Una fiorita in terra che pare una battaglia.

[G.M.] *A chi portando una quantità di minuti oggetti ne cade alcuno di mano, si dice:* [illegible] la fiorita. — *Una povera donna, sgridando la figlia, che nello spazzare la stanza lasciava qua e là del sudiciume, disse:* Tu lasci la fiorita! (*Per antif.*)

[T.] Una fiorita di poesie, *quasi sparse e gettate innanzi a chi vuolsi onorare.*

[G.M.] *Anche di cose qua e là sparse o distese.* Fiorita di perle, di drappi, di piatti, di chicchi, di libri, di fogli.

[Palm.] Fiorita di neve, *per simil., leggiera e a spruzzi qua e là sul terreno.*

† **FIORITA.** *S. f. Nel Fiorentino ed altrove dicesi ad una specie di Giuncata. Magal. Lett. sc.* (*M.*) (*Sapore*) della ricotta, della fiorita, della giuncata...

FIORITÀ. *S. f. Da* FIORE. *Moltitudine e [illegible] di fiori.* (*M.*) *Trasl., e anche in questo senso non usat. se non come tit. di libri ant.*

E fig. Bart. Stor. It. l. 2. *c.* 1. *pag.* 120. (*M.*) Ammiratane la gran copia, e i mille peregrini pensieri, e fiorità d'ingegno.

2. *Scelta de' più bei fatti di una storia narrati*

altrui per istruzione e diletto. (Fanf.) [T.] *Tit. di lib. ant.* Le Fiorità d'Italia.

FIORITAMENTE. [T.] *Avv.* Da FIORITO. *Segnatam. nel trasl.* [T.] Fioritamente scrivere. *Cadrebbe meglio nel superl.* Fioritissimamente; *siccome nel lat. meglio* Florentissime *di* Florenter. — Floride, *in Latt. e in Apul.* V. FIORENTEMENTE.

FIORITEZZA. *S. f.* *Lo stato di ciò che è in fiore, e per trasl. Adornezza. Tass. Lett.* (M.) [T.] Fioritezza di stile.

FIORITISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FIORITAMENTE (*V.*)

FIORITÌSSIMO. *Agg. Superl. di* FIORITO. Florentissimus, *aureo lat.*

2. *Fig.* [T.] *Bart. Dan. Geog.* 10. 324. V'intervennero moltitudine a maraviglia grande, chi in colte fioritissime e chi parato di sacri abiti preziosi.

[T.] Conversazione fioritissima.

[T.] *Varch.* Fioritissime città. (*In questo senso più com.* Fiorentissime o Floridissime.)

3. *Detto di Esercito, vale Sceltissimo. Varch. Stor.* 3. (C) Passò il Duca nel partirsi con tutto il suo fioritissimo ma infame esercito.

4. *Detto di Scuola, o sim., vale Frequentatissimo. Salvin. Disc.* (M.) Aristotile colla sua fioritissima scuola. *Baldin. Dec.* Ebbe sempre i Gessi una fioritissima scuola.

5. *Per Eccellentissimo. Tac. Dav. Ann.* 3. 66. (C) Crispo Sallustio..., nipote della sorella di quel Cajo Crispo Sallustio fioritissimo scrittore di storie romane. [T.] Stile fioritissimo.

6. *Per Prosperosissimo. Vett. Colt. Lett. ded.* (M.) Considerato quanto utile e quanto giovamento ne potrebbe nascere a tutto il suo fioritissimo stato.

[Fanf.] Sanità fioritissima.

FIORITO. *Part. pass. e Agg.* Da FIORIRE.

[T.] Pianta fiorita, non fiorita (*che porta o no al presente i suoi fiori*).

2. *Pien di fiori. Bocc. g.* 3. *p.* 4. (C) Coperte di pergolati, di viti..., e tutte allora fiorite. *Pet. son.* 205. Fresco, ombroso, fiorito e verde colle. *Tratt. Umil.* Egli è altresì come l'ape, che fa il mele, che fugge i putridori, e cerca li campi fioriti.

[Palm.] Prati fioriti.

E accordato assai leggiadramente col terzo caso. Ar. Fur. 42. 63. (M.) E nel fiorito verde a rosso e a giallo Ambi si trasson l'elmo della testa.

3. *Per Adorno di fiori. Buonarr. Tanc. a.* 5. *s.* 2. *p.* 364. *col.* 1. (Gh.) I' capo non vo' più portar fiorito. *Arios. Cinq. Cant.* 1. 74. Che l'una e l'altra proda avea fiorita Dei più soavi odor che siano al mondo. (*Qui la voce* odori *è presa fig. per* fiori.) [Val.] *Pucc. Centil.* 87. 33. Con trecento a caval, gente fiorita.

4. *Per simil. Scelto, Eccellente nel suo grado. M. V.* 6. 55. (C) Venne a lui M. Gran Cane della Scala con cinquecento barbute di fiorita gente d'arme.

[T.] Fiorito crocchio. — Fiorita udienza.

5. *Per Raro, Singolare, Eccellente, Illustre, Preclaro, Da esser tenuto in gran pregio. Davil.* 2. 486. (Gh.) Furono scritti molti volumi a favore ed in opposizione di questa bolla da' più fioriti ingegni d'Europa. [F.T-s.] *Dav. Jac. Peri Elog.* 1. Secoli fioriti d'ingegni e gloria di grandi scrittori.

6. *Per Lieto, Giocondo. Gard. G.* (C) Con fronte allegra e colla faccia fiorita lietamente abbracciandoli.

7. *Egregio, Ragguardevole.* [Val.] *Pucc. Centil.* 36. 21. Ne' confin facean cose fiorite.

[T.] Regalo fiorito.

8. *Per Polito, Ordinato, Compito. Cecch. Stiav.* 3. 5. (M.) Non ha questa volta guardato a spesa, purchè le cose sieno fiorite e sopra mano.

9. *Per Prelibato, Squisito. Buon. Fier.* (M.) Al tavolino che do fa lor si dice, Deve se nulla di fior lo ha l'oste, Tutto vi si distende a far buon fiasco.

10. *Per Vago, Felice, Fortunato, e sim. Albert.* 61. (Man.) L'animo allegro fa la vita fiorita, e lo spirito tristo dissecca l'ossa. *Petr. son.* 21. (C) Ne l'età sua più bella e più fiorita. *M. Aldobr. P. N.* 25. Perciocchè l'animo allegro fa la vita fiorita e gioconda. [B.] *Ar. Fur.* 3. 50. Età [T.] *Tass. Ger.* 7. Età fiorita.

[Ferrar.] *Petr. Tr. Mort.* 2. 167. Il mio fiorito nido (*Firenze*).

11. *E così Di Adorno, Arricchito, Ornato. Gard. G.* (C) Ella fue fiorita di virtude, perocchè ella ebbe in odio le vanitadi d'ogni ragione. *Serm. S. Agost.* Mosè fu fiorito di misericordia nel popolo di Dio. *Fr. Giord.* 54. Fue ancora la sua divinitade (*di Cristo*) tutta ornata, glorificata, splendida, fiorita di miracoli e di maraviglie. [T.] Fiorita di grazie la sua

12. *Aggiunto di Barba, vale Canuta. Non so se abbia che col. o iron. Lab.* 320. (C) Quantunque tu abbia la barba molto fiorita, e, di nere, canute siensi divenute le tempie tue.

[T.] *In mal senso, agg. a* Gremito. *Anco in gr. Tucid.* [illegible]. *Fiorito di pustule.*

13. *Aggiunto di Drappo, o sim., dicesi Quello che è tessuto a fiore. Alleg. Rim.* 34. (C) E di raso verdè fiorito a palle Rosse ha legato un grembiul sulle spalle. [Fanf.] Panno fiorito, *dipinto a fiori.*

[T.] Carta fiorita, *con disegni di fiori.*

14. [T.] Stile fiorito, *che ha immagini e forme eleganti, e più che soli concetti.*

È Stile fiorito, *per Sommamente adorno, Artifiziato. Varch. Ercol.* 279. (M.) Il suo stile... mi pare per lo più tanto stretto, scuro e fisicoso, quanto quello di M. Annibale largo, chiaro, fiorito e liberale. *Bart. Op. Mor. vol.* 3. *pag.* 103. Dove sia colpa di mal giudicio usare stile fiorito, e troppo ingegnoso.

[T.] Lodi fiorite.

15. *Detto di Scuola, vale Molto frequentata da scolari. Red. Rim. Son.* 2. (Man.) È pur fiorita è l'empia scuola, e molti Già vi son vecchi, e pur non v'è chi impari.

16. [T.] Aver d'ogni ben fiorito (*il fior d'ogni bene*).

17. Carità fiorita *è Quella fatta largamente e nel momento del bisogno maggiore.* (Fanf.) [T.] *Dicesi non dell'abito, ma dell'atto della virtù.* — *Nelli J. A. Comed.* 4. 155. (Gh.) Questa sarà una carità fiorita per questo giovane...

[Cors.] *Bart. Peccat. penit.* Puossi trovar fatica più salutevole, carità più fiorita? [T.] *Talvolta è iperb. di gentilezza o d'affetto, o col. e iron.* Mi farebbe una carità fiorita a smettere di [illegible].

18. Vino fiorito *si dice Quello che è al fin della botte, che comincia ad avere il fiore, cioè a generare la muffa. Malm.* 2. 49. (C) E del vino fiorito quanto un maggio, Ch'egli è di quel della centuna botte. *Red. Annot. Ditir.* 124. (Mt.) (*Vino*) ribollito e cercone, e più fiorito che aprile e maggio.

19. [T.] Prato fiorito, *titolo d'un libro.*

20. *Da' naturalisti dicesi a Qualunque corpo che abbia una rifioritura di checchessia.* (Fanf.)

21. (Mar.) [Fin.] *Diconsi le vele allorchè sono a posto sui loro pennoni, draghe od antenne.*

FIORITOJO. *S. m.* [Garg.] *Leggiero calcinajo in truogolo.* Dare il fioritojo alle pelli, *tenendovele tre o quattro giorni.*

FIORITURA. *S. f.* *Il fiorire, e Il tempo in cui le piante mettono fuori. Tratt. segr. cos. donn.* (C) [illegible] le rose nel principio della sua fioritura. [Cors.] *Magal. Lett.* 2. 8. I giacinti, gli anemoni..., chi di gennaio, chi di febbraio... hanno la lor fioritura. *Magal. Lett.* (Mt.) Spaventosi nomenclatori di fiori) Che coll'aggiunta a ogni nuova fioritura di sì vaste appendici...

[T.] Fioritura degli alberi. — La fioritura si avvia.

[Palm.] Fioritura degli ulivi, *che segue dopo la mignolatura, nè da confondersi con questa.*

2. [T.] Bella, ricca, scarsa fioritura. *Non solo il tempo, ma il modo e il buon esito del fiorire.* La brinata fa restare i castagni, rovina la fioritura e 'l frutto.

3. [T.] *Per simil.* Fioritura alla pelle. [G.M.] Una fioritura di bollicine al viso.

4. [T.] *Trasl. Delle opere dell'ingegno.* Fioriture di stile.

[T.] *Musicali, nella stessa composizione.* Fioriture di canto. — Farci troppe fioriture.

5. [G.M.] Fioritura e Rifioritura: *Ciò che si aggiunge per abbellire una narrazione. Fam.* Frangia.

6. *Presso i naturalisti e l'Efflorescenza che nasce sopra un corpo non salino.* (Fanf.)

FIORONE. *S. m.* *Accr. di* FIORE. (Pitt. Scult., Archit.) [Mil.] *Quella sorta di ornato che dicesi anche* Rosone. *Cenn. Tratt. Pitt. cap.* 87. [M.F.] *Docum. arb. sen. n.* 127. Nostro Signore in croce posto, il quale sia sopra il fiorone sfogliato del frontespizio, sia d'altezza di due piedi.

[T.] Fioroni in un drappo, *o sim.* (*Accr. di* Fiore *in gen.*)

FIORONE. *S. m.* (Agr.) *Fico fiore, Fico primaticcio. Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 3. 67. (Gh.) I primi (*maturano*) nell'estate, e diconsi fichi fiori o fioroni o primaticci,...

FIORRANCINO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Grazioso uccelletto de' più piccoli fra i nostrali, così detto dalle penne del pileo di un bell'arancione vivace. È il* Regulus ignicapillus *de natura ist.*

FIORRANCIO. *S. m.* (Bot.) Calendula officinalis, *Linn. Sorta di fiore di color giallo.* (Fanf.) [Palm.] *Trovasi tra le biade nel maggio e giugno. Tenero, si mangia con la cicerbita e simili erbe; adulto, si raccoglie per nettare le biade e per darsi ai bestiami.* — *Lib. cur. malatt.* (C) La decozione del fiorrancio provoca i mestrui. *Buon. Fier.* 4. 5. 27. (Mt.) Gli fiori Del [illegible] gelsomino, E la persa e 'l fiorrancio.

FIORRÀNCIO. *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che* Fiorrancino. (Fanf.) *Buon. Fier.* 4. 4. 21. (C) Merli e tordi, come fra la pania, Calderini e fiorranci.

FIORUME. *S. m.* (Agr.) *Avanzo del fieno che si trova ne' fenili.* (Fanf.) *Fabbroni, Agric.* 118. (Gh.) La polvere che si trova nel fieno, o fiorume, si può gettare su' prati.

FIORVELLUTO. *S. m.* (Bot.) *Amaranto, Fiore che ha le foglie di aspetto come il velluto.* (Fanf.)

† **FIOSSO.** *S. m.* *La parte inferiore del calcagno del piede. Franc. Sacch. Nov.* 150. (C) Le quali gli aveano laceri tutti gli fiossi de' piedi.

2. (Ar. Mes.) Fiosso *dicesi oggi da' calzolai la parte più stretta della scarpa vicino al calcagno.* (M.) [G.M.] *I due lati del fiosso, che tengonsi di nero, si chiamano* Basce.

† **FIOTANO.** *S. m.* [Camp.] *T. di Mascalcia. Strumento da salassare. Din. Din. Masc.* 1. 42. Allora togli il fiotano, e con leggiero bastoncello batti in su la vena; e guarda che non dessi troppo gran colpo. *E vi più sotto:* Il primo ferro a trarre sangue è il fiotano, il secondo, la lancetta senza bastone.

† **FIÒTOLA.** *S. f.* *Flauto. Come da* Flo, Fiato. *V. anche* FLUTO *e* FLUTINO. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. (C) Farci ferire il ciel fiotole argute, Zampogne corpacciute.

† **FIOTTA.** *S. f.* *Frotta. Min. Malm.* (Mt.) Frotta, Flotta o Fiotta vuol dire Quantità di gente unita insieme, che si muove. [T.] *De' due ult. pare altra l'orig.*, Fiotto; *come in Virg.* Undam salutantum, *e* Ondata *e* Mare di gente.

FIOTTARE. *V. n. ass.* *Tempestosamente ondeggiare.* Fluctuo, *aureo lat.* Fluto *per* Flutto, *in Lucr.* — *G. V.* 12. 65. 2. (C) Dove la riviera faceva un gran marese che fiottava.

2. *Altre volte fu detto del Muoversi il mare per lo fiotto regolarmente di 12 in 12 ore.* (Fanf.) *Bocc. Com. D.* 1. Per lo fiottare del mare Oceano, il quale due volte si fa ogni dì naturale, che sospingendo la [illegible]. *Ott. Com. Inf.* 15. 285. E però gli abitanti di quelle parti, per non essere offesi dal fiottar del mare, a riparare il fiotto fanno fare grandi ripe. (*Qui a modo di Sost.*)

3. (Sost.) *Del soffiar de' venti. Gramb. Arte guerra. Leg.* IV. 38. Per lo fiottare di costoro (*tre venti*), secondo la natura del tempo e del luogo, di riposato mare fatto gravissima tempestade.

4. [T.] *In senso tra il § 1 e il 5.* L'Arno fiottare capo e [illegible].

5. [T.] *Parlare con impazienza più o men fortemente, o anco a bassa voce. Lamentarsi, con querela più o meno cruccioso, e sempre importuna. Imag. sim. a* Mugolare, Pigolare *o* Pagolare. Piangere *dice il Petr. dell'onde. Virg.* Gemitum ingentem pelagi.

Fiotta un bambino. — *E più fig.* Fiotta *chi si duole de' propri mali, o di torti che ha patiti, e gli pare.*

FIOTTIO. [T.] *S. m.* *Atto frequente del fiottare. Nel senso tra di* Lamentio *e* Borbottio. *V.* FIOTTARE, § 5 *e anche il* 4.

FIOTTO. *S. m.* *Marea, Gonfiamento, Tempestoso ondeggiamento, Flusso e riflusso del mare.* Fluctus, *aureo lat. Tesorett. Br.* 11. 89. (C) Or prende terra, or lassa, Or monta e or dibassa, E la gente per motto Dicon che ha nome fiotto. *G. V.* 11. 28. 1. Furono tante soperchie piove, e gonfiamento del fiotto del mare, che tutte case e terre di quelle marine si disertâro. *E* 12. 94. 1. Fiotto e marea vennono addosso al detto navilo del Re di Francia. *Dant. Inf.* 15. Quale i Fiamminghi tra Guzzante e Bruggia, Temendo 'l fiotto che 'nver lor s'avventa, Fanno lo schermo, perchè 'l mar si fuggia. *Ott. Com. Inf.* 15. 285. A riparare il fiotto fanno far grandi ripe. *Liv. Dec.* 3. E col fiotto dello stretto trapassò a Locri. *Sen. Pist.* Ma io ti dico veramente, ch'io non pregio questo schiamazzo e romore e bollore niente più ch'io farei romore d'un fiotto di mare. *Tac. Dav. Ann.* 1. 25.

Perchè quando il fiotto batteva, dappoco o valente, nuovo o pratico, sorte o consiglio tanto si era.

2. *E fig. Sen. Pist.* (C) E che i mezzani medesimi abbiano loro fiotte e loro onde, che gli tempesta e gli commuove.

3. [Val.] **Ridersi del fiotto.** *Non temere il mare comunque sia. Fortig. Ricciard.* 29. 35. Una galera, Che andova a rem., e si ridea del fiotto.

4. *Per simil. Moltitudine. Frotta. M. V.* 2. 32. (C) Uscirono della terra un fiotto di buoni briganti e dieronsi tra i nemici. *Franc. Sacch. Rim.* Anche ho veduto assai di bestie fiotti, Come orsi con conigliuzzi, lupi, leoni. [Camp.] *Avv. Cic.* III. 10. Il fiotto de' nostri cavalieri si aggiunge alle schiere de' Saracini.

5. *Trasl. Empito, Furore, Furia. Bocc. Vit. Dant.* 220. (*Man.*) Perciocchè noi, più bassa turba, siamo trasportati dal fiotto della fortuna.

6. [T.] *Atto del fiottare, in senso aff. a Borbottare, men com. di* Fiottio. *Nell. Jac. Comm. Torment.* 4. 11. Quando non ci fosse altro che quella (*fatica*) di succhiarsi le gridate e i fiotti del padrone da che si leva finchè non va a letto.

[G. M.] *Quand'altri fiotta, suol dirsi, a modo di prov.*, Il fiotto è libero. (*Ciascuno è padron di fiottare.*)

7. [Val.] *Fig. Rimprovero, Insulto, Provocazione. Fortig. Ricciard.* 6. 101. Cisternio a questo dir s'arma di botto. E bestemmia ed infuria come un matto, E dice: Ci mancava questo fiotto.

8. [Val.] *Lamento, Mormorio di chi si lagna. Fortig. Ricciard.* 7. 64. Orlando... sentendo per aria questo fiotto Del frate, che si dava a Satanasso, Si volge.

9. **In fiotto,** *modo avverb. metafor., che vale Con impeto. Con furore. M. V. lib.* 5. *cap.* 6. (*M.*) I quali si mossono in un fiotto... *E lib.* 9. *cap.* 38. E in breve spazio di tempo in gran numero si ragunarono in sul mercato, e di subito, senza altro consiglio, in fiotto si dirizzarono a coloro che, schierati in sulla piazza, e percossongli e ruppongli.

FIOTTONACCIO, ACCIA. *S. m. e f.* [G.M.] *Dispr. di* FIOTTONE. Costui è un gran fiottonaccio. — Quelle due poetesse son due fiottonacce.

FIOTTONCELLO e ELLA. [T.] *S. m. e f. Dim. di* FIOTTONE, *con biasimo senza vezzo. Segnatam. di bambini e di giovanetti.*

FIOTTONE e FIOTTONA. [T.] *S. e Agg. m. e f. Chi o Che ha il vizio di fiottare importunamente.*

† **FIOTTOSO.** *Agg. Che ha fiotto, Flutuoso. Lat. aureo* Fluctuosus. *Fr. Giord. Pred.* (C) Non lo spaventano i fremiti del mare, per la gonfiezza dell'acque fiottose.

† **FIRENTINO.** [T.] *V.* FIORENTINO.

† **FIRENZA.** [T.] *N. pr. Firenze. Varch. Ercol.* 294. (*Mt.*) *Segna il passaggio da Florentia a Firentino.*

FIRENZE. [T.] *V.* FIORENTINO, § 1.

FIRENZINO. [T.] *V.* FIORENTINO, § 1.

† **FIRINGUELLO.** [T.] *S. m. Fringuello. Come* Inghilese *per Inglese.* [T.] *Prov. Tosc.* 31. Quando canta il firinguello (*d'inverno*).

FIRMA. *S. f.* † *Confermazione.* (*Fanf.*) *Bellin. in Rim. burl.* 3. 294. (*Gh.*) E per firma maggior di tutto questo, Visto ho guarir più d'un mal disperato Sol co'l farne una presa presto presto. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 190. E vero quanto io dico, e sia la firma, Ch'io l'ho a vedere... Andar nel bagno a rinforzar la ciurma. [Cast.] *Alf. Comm. Il divo.* 5. 5. Giacchè qui siamo quanti vogliam essere, procediamo. A le firme. *E* [illegible] ha già steso i capitoli, ed io posso, ecco, la firma prima [illegible] Signor benero amato, permettetemi Ch'io vi abbracci [illegible] e che già tale Vi chiami pria della firma (*del contratto nuziale*). *E Sat.* VII. Tua firma stessa io te ne addurrò in prova. *E Misog. son.* 58. Un foglio, ove Con cifre e bolli e firme, emblemi e motti. *F. Sall. Cat.* 47. Da ogni reo ricevesse [illegible] le firme.

[G. M.] Apporre, Mettere la firma.

[T.] Firma reale. — Corredare di firma. — Raccogliere firme. — Autenticare le firme (*meglio che* Legalizzare).

[T.] Cambiale a due, tre firme. — *Quanto al credito di chi firma, e quindi al valore dell'obbligazione:* Buona o Cattiva firma, *quella d'un negoziante.*

[G. M.] Firma falsa. — Contraffare, Falsificare le firme.

2. [T.] *Il nome scritto di chi intende confermare le cose da sè o da altri scritte sopra.* Apporre la firma. Ci manca la firma. *V.* FIRMARE. = *Fag. Com.* (*Mt.*) *Magal. Lett.* Ridurre questa sorta di lettere a forma di lettere patenti, con farle stampare, e mandarle con una semplice firma.

FIRMAMENTO. *S. m. Atto del confermare. In questo senso antiq. In senso gen. aureo lat.*

2. † *Per Fondamento. Sannaz. Arcad. pr.* 12. (*M.*) La quale senza alcun dubbio celebre città, un tempo..., fu per subito terremoto inghiottita, mancandole, credo, sotto ai piedi il firmamento, ove fondata era.

3. *Fig.* [T.] † Firmamento, *latinismo. Savon. Girol. Canz.* Tu nostro redentore e nostro padre... Nostra fortezza e nostro firmamento. (*De' salmi.*)

4. Firmamento. [T.] *e sing. e plur. Quasi ell. sottint.* de' cieli. *Dalla Bibbia passò nella lingua com., e spiegasi con quel de' Salmi* Verbo Domini coeli firmati sunt. (*Il Diod. traduce distesa.*) *Inquantochè la parte sovrastante alla terra rende imagine di cosa stabilmente ordinata ne' suoi moti e proporzioni. Nella Volg.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 2. Le stelle del firmamento. [T.] *Dan.* Riusciranno quasi splendore del firmamento. *Fosc. Sep.* Le vie del firmamento. [F.T-s.] *Tass. Sett. Giorn.* 2. Così Dio fece; e 'l nome imposto al cielo Da sua fermezza, il firmamento appella.

Firmamento. (Astr.) [Gen.] *Cerchio o Sfera delle stelle fisse. Gal. Sat.* 3. Le correzioni, da applicarsi all'osservazioni che danno la stella alta in infinito, nel ritirarla a basso, prima e con emenda minore la condurranno nel firmamento che sotto la luna; talchè tutte queste appoggiano all'opinione di quelli che la mettono tra le fisse.

FIRMANO. [T.] *S. m. Editto, Ordine, Licenza data dal Gran Turco e da altri principi d'Oriente.*

[T.] Ordinare con firmano. = *Panant. Avvent.* 2. 404. (*Gh.*) Ricevono (*i capi delle Reggenze africane*) i firmani del Gransignore con la maggior riverenza e solennità, li baciano, se li posano su la testa e su li occhi: rito fra loro indicante un religioso rispetto ed omaggio.

2. *Passaporto o Licenza di traffico data in Levante.* [T.] Portare il firmano, Mostrarlo.

FIRMANTE. [T.] *V.* FIRMATARIO.

FIRMARE. *V. a.* [T.] *Non Sottoscrivere in gen.; ma per Confermare quel ch'è sopra scritto. È nella cron. di C. Magno. Ma per Asseverare, Ratificare, aureo lat.* — *Bellin. Lett. Malp.* 318. (*Man.*) Egli è segretario, e conseguentemente quello che firma e fa valide tutte le risoluzioni che in essa Accademia si pigliano.

Fag. Com. (*Mt.*) Vi fui, e come testimone la firmai man'u propria. [G. M.] [illegible] Firmarcele due fogli. [Val.] *E Rim.* 6. 104. [illegible] che lo firmi e mi consoli. *E appresso.* [illegible] avesse egli il [illegible] la cosa torrebbe male. [Cast.] *Alf. Comm. Div.* 5. 5. [illegible] i capitoli [illegible] firmar prima e legger poi. *F. Sat.* VIII. Mercanti e [illegible] e senatori e zocche. Firmai del pagherò [illegible] una bellezza. *Cas. Duc. Mor. Persec.* 2. 20. Quelle leggi di Diocleziano che tu ora vituperi, e non erano firmate anche del tuo nome?

[T.] Firmare il trattato.

2. [Cont.] *N. ass. Cons. mare, Barc.* Nelle quali carte abbiano firmare gli detti patroni insieme con li scrivani.

3. † *Nel senso di* FIRMAMENTO, § 4. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 456. (*M.*) Per la parola del Signore si sono firmati li cieli. Ciò viene a dire, che li cieli fermo fu [illegible] non a caso, ma secondo eterna ragione. (*È quel del Salmo* Verbo Domini coeli firmati sunt.)

4. [Camp.] † *Per Fortificare, Munire, e sim. Com. Ces.* Con gran munizione quel luogo firmando prima.

FIRMATÀRIO. [T.] *S. m. e f. Lo dicono di Chi firma uno scritto, nel senso commerc. e leg. e polit. Anche come Agg. Non bello, e assai volte potrebbesi* Firmante, *part. e sost. e agg.* Firmator, *in Tac.*

FIRMATO. *Part. pass. e Agg. Da* FIRMARE. *Sottoscritto. Sassett. Lett.* 242. (*Man.*) Siamo ancora qui, e aspettiamo tempo e anco il dispaccio di Madrid firmato da S. M. *Car. Lett. ined.* 3. 15. Il termine d'andare alla corte è di sei mesi dopo la capitolazione firmata. *Magal. Lett.* (*Mt.*) Trattato proposto da lei medesima, e da me prontamente stipulato e firmato. [Val.] *Crudel. Rim.* (*Gh.*) Circolava una scrittura Da sua Imperial Maestà firmata. [Cast.] *Alf. Misog. pros.* 3. Lasa per scritto e firmato un tal ordine. *F. Sall. Cat.* 44. Richiedono (*gli Allobrogi*) un giuramento firmato da Lentulo, Cetego, Cassio e Statilio. *Monti, Op. Lett. Mustox.* Passaporto firmato dall'ambasciatore austriaco a Roma. = *D. Giannot. V. Girol. Savorgn.* (*Man.*) Fu la pace firmata in Torino l'anno 1531. *Lett. ined.* 3. 151. Il termine d'andare alla corte è di sei mesi dopo la capitolazione firmata.

† **FIRMISSIMAMENTE.** *Avv.* [Camp.] *Superl. di* FERMAMENTE. *È aureo lat. Boez.* III. [illegible] quelle cose che [illegible] le pietre firmissimamente alle loro parti (*tenacissime*).

† **FIRMISSIMO.** *Agg. Superl. di* FIRMO. [Camp.] *Per Fermissimo, aureo lat., ed in signif. di Validissimo, Incontrastabile, Concludentissimo, ecc. Com. Boez.* III. Consente tutte le ditte cose essere annodate e probate di firmissime cagioni, cioè ragioni, le quali tu hai dimostrate.

† **FIRMITÀ.** *S. f. Fermezza. Aureo lat. S. Agost. C. D. l.* 14. *c.* 9. *v.* 5. *p.* 194. *ediz. rom., cur. Gigli,* 1843. (*Gh.*) Come s'è la firmità e la infermità loro, temono d'essere tentati, e desiderano d'essere tentati; dolgonsi nelle tentazioni. [Camp.] *Serm.* 27. La seconda ragione perchè Cristo fece presto la sua resurrezione, fu per la firmità della Fede. *E* 37. La terza condizione della Vergine parturiente si chiama firmità... avvegnachè sempre stette ferma nella Fede...

† **FIRMO.** *Agg.* [T.] *Fermo. Arch. St.* VIII. 217.

2. [Camp.] † *Per Sicuro, Certo, Autentico, e sim. Avv. Cic.* II. 4. Adoardo Re dell'isola d'Inghilterra, in sue opere giusto, onesto, forte e temperato, avendo per firme lettere della nuova e disusata pistolenzia molto si maraviglia.

3. [Val.] † **Aver firmo,** *per Aver rato, certo, sicuro. Att. antic. Etrur.* 2. 93. Questo arano firmo infra loro di [illegible] cinque prossimi anni.

FISAMENTE. *Avv. Da* FISO. *Con fermezza. Con attenzione, Attentamente; ed è propriamente del l'atto di guardare e del tener fermo gli occhi in una cosa. Non com. oggi:* Fiso, *in Ag. al. e in Gusmod.* — *Dant. Purg.* 13. (C) Poi fisamente al Sole gli occhi porse. *E Par.* 20. Or fisamente riguardar si vuole. *Pass.* 357. Amore faccendo pensare la Persona, che ama, fisamente della cosa amata... è cagione ch'ella si sogni o per un modo o per un altro. [T.] *But. Com. Inf.* 15. 1. Raggiuarda l'uno l'altro fisamente. *E l'ha Dant. Conv.* — *Maestruzz.* 1. 38. (C) Se tu, indebolito dal peccato, non puoi orare fisamente, quanto puoi, ti sforza.

2. *Per Profondamente. Bocc. Nov.* 17. 31. (C) La donna, la quale fisamente dormiva, ...

† **FISARE.** *V. a. Fissare. Fir. Disc. an.* 85. (C) Se quando tu sarai nel cospetto del Re, (se) tu vedessi che tutto sospettoso e' ti fisasse gli occhi addosso, ... *Ambr. Bern.* 3. 10. Costui m'ha fisato l'occhio Molto addosso.

FISARMONICA. *S. f.* [illegible] *la soffio, e* [illegible] *Mas. Ross. Istrumento da tasti a vento, formato d'un solo registro di lingue libere inventato da Antonio Hæck a Vienna nel* 1821.

[T.] Fisarmonica a pedali.

† **FISATO.** *Part. pass. di* FISARE (*V.*)

† **FISCALATO.** [T.] *S. m. Ufficio di fiscale. Chiabr. Lett.* 17. (*Gh.*) Il magn. Jac. [illegible] supplica costì per avere il fiscalato della Bastia in Corsica. [T.] Il Salcetti, corso, da Genova [illegible] fiscale. È il fisco del [illegible]

FISCALE. [T.] *Agg. Da* FISCO. [illegible] *Prov.* 14. 5. 24. [illegible] con nuove leggi e con nuovi bandi, tendeansi per mal ridurre le vie a far buona a fare [illegible] la camera fiscale, che rea e povera, come conta Plinio, la volle Trajano. [T.] *Cassiod.* [illegible] tributo. *Aur.* [illegible] *Le fiscali molestie.* — [illegible] *Svet.* (*Domiz.*) Le fiscali calunnie, con grave pena de' calunnianti, represse.

[T.] Anno fiscale; *come scolastico, ecclesiastico, non l'astronomico, ma que' dodici mesi, dal primo de' quali cominciansi i computi dell'annata.*

2. *Sensi stor.* [T.] *Capitolin.* Mille paia di gladiatori fiscali (*mantenuti a spese del principe*).

[T.] *Spart.* Adriano istituì il corso fiscale, le poste.

3. [T.] *Popolari.* Diritto fiscale. — *Direbbesi oggidì anco Il complesso delle leggi e consuetudini concernenti le cose fiscali.* Materie fiscali. Ordinamenti fiscali.

4. *Chi è minuziosamente tenace nell'imporre pesi e nella loro esazione. Segr. Fior. Pr.* 16. (C) Sarà necessitato alla fine, se gli vorrà mantenere il nome del liberale, gravare i popoli estraordinariamente, ed essere fiscale, e fare tutte quelle cose che si possono fare per aver danari.

5. [T.] Avvocato fiscale. Procuratore fiscale. *Chi, d'ufficio, d'innanzi ai giudici, difende gl'interessi del fisco e della legge: due cose troppo fiscalmente confuse.*

6. [T.] *E in questo senso e in gen. d'ogni inquisizione meschinamente illiberale. D'*[illegible] *esame appassionato nella freddezza, suol dirsi* fiscale.

FISCALE. [T.] *S. m. Magistrato o Impiegato del fisco. Nel senso econ.* Tac. Dav. Ann. 1. 27. (C) Tra l'altre cose, Aur. Pio senatore, cui fu rovinata una casa,... chiedendo a' Padri d'essere rifatto, e contraddicendo i fiscali, Tiberio la gli pagò.

† *Fig.* [Val.] Soldan. Sat. 4. Egli (*Aristotele*) è il fiscale, E 'l computista, che 'l bilancio gira.

2. *In senso giurid.* [T.] Chiabr. Rim. 2. 427. Esser la nobiltà come un fiscale, Che acerbissimamente altrui condanna. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 5. 15. 2. — Dat. Lep. 51. (Man.) Disse ch'egli era per chiedere il fiscale di Siena.

3. [T.] *Chi va minuziosamente scrutinando le cose altrui per trovarci il male e trarne partito, è* Un fiscale. Voler fare il fiscale. [Tor.] Dat. Lep. 52. N. 4, c'era fiscale dopo molti interrogatorii, domandò al R. dov'egli [illegible], ed in che contrada avesse [illegible]. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 19. 10. Fanno il fiscale con tutti i poveri, nè vogliono loro dare un frusto di pane, se non dopo un lungo processo.

FISCALEGGIAMENTO. [T.] *S. m. Atto del fiscaleggiare. Men com. la parola della cosa.* Battagl. Ann. 1614. 18. (Mt.)

FISCALEGGIANTE. [T.] *Part. pres.* di FISCALEGGIARE, *e come Agg.*

FISCALEGGIARE. [T.] *V. n. Esaminare con minuzia e* [illegible] *severità come soglion i fiscali, braccando le colpe e le pene.* Magal. Lett. fam. 2. 181. (C) Se mai V. E. pigliasse a fiscaleggiarmi contro, come adesso ha preso a fiscaleggiare contro il decoro della sua età in mio favore. E 2. 211. Introduce con un sommo giudizio il re Ariane a fiscaleggiare sopra un fatto che, con sua somma confusione, pareva autorizzare così incontrovertibilmente il rito cattolico. [T.] Fiscaleggiare da critico.

2. *Nel senso più prossimo all'orig. può valere* l'Esercitare esazioni fiscali in maniera molesta, Mettere nel fisco la politica tutta quanta.

3. [G. M.] *E in sign. att.* Fiscaleggiare alcuno; *Interrogarlo minutamente e con certo artifizio per indovinarne l'animo, e per iscoprire qualche cosa che c'importi sapere.* Lo fiscaleggiarono per un'ora, ma non ci fu da cavargli di sotto nulla.

FISCALESSA. [T.] *S. f.* di FISCALE *sost. Per cel., nel senso del § ult.* Fag. Com. (Mt.) Ho io fatto la fiscalessa pulito? (*bene*).

FISCALITÀ. [T.] *S. f. Astr.* di FISCALE. [T.] Saperne di fiscalità. — Fiscalità odiosa.

2. *Anco nel senso di* FISCALEGGIARE, § 1. [T.] Spirito di fiscalità; *non solo in diritto penale, ma in polit., in mor., nelle cose letter. E in questo e nell'altro senso, invece di* Sua Eccellenza, *potrebbesi* Sua Fiscalità.

FISCALMENTE. [T.] *Avv.* Da FISCALE. *In senso non buono.* Car. Lett. Tomit. 40. 64. (Gh.) Un ministro camerale è ito alla fonderia, e domandato molto fiscalmente dei denari di questa sepoltura (*di papa Paolo*). [T.] Fiscalmente trattare la politica, la religione, la critica.

FISCELLA. *S. f. Aff. al lat.* Fiscella. *Cestello, Zana tessuta di vinchi. Non com. oggidì.* Fior. Ital. D. (C) Ma non potendolo celare, prese una fiscella, cioè una nassa, e impeciolla; e impeciata che l'ebbe, misevi il fanciullo. Tass. Ger. 7. 6. E vede un uom canuto all'ombre amene Tesser fiscelle alla sua gregge accanto. Sannaz. Arcad. pros. 4. Un breve, che .. giammai le mie labbra nol toccarono, ma sempre l'ho riguardato nettissimo nella mia tasca, d'allorachè per una capra e due grandi fiscelle di premuto latte il comperai da un navigante.

FISCHIÀBILE. [T.] *Agg. Che può o merita d'esser fischiato.* V. es. in FISCHIATORE.

FISCHIABILISSIMO. [T.] *Superl.* di FISCHIABILE. V. es. in FISCHIATORE.

FISCHIAMENTO. *S. m. Fischio, Sibilo.* (Fanf.) *In Cel. Aurel.* Sibilatus. [T.] Sentesi un fischiamento *da corpi non animati, e da animali, ma non come il fischio fatto col becco o colle labbra.*

2. *Il fischiar degli orecchi.* (Fanf.)

FISCHIANTE. *Part. pres.* di FISCHIARE. *Che fischia.* Salvin. Opp. Cacc. 4. 160. (M.) Ed ei s'inchina a terra da frequenti Punte colpito fischiante a distesa. E Eneid. l. 2. Con le lingue che vibravano Lambivano le lor fischianti bocche. E l. 7. Fischianti di serpenti ella alza i vanni.

2. *Fischiante è anche aggiunto di alcune lettere così dette perchè in proferendole si fa sentire un certo fischio.* Salvin. Avvert. 1. 3. 1. 3. (M.) La Z rozza in vece dell'aspra, e la S dolce per la quasi fischiante. E 1. 3. 1. 11. Dice della S, che si chiama propria e fischiante.

E a modo di Sost. Salv. Avvert. 1. 3. 1. 11. (M.) La qual lettera è strepitosa, ed assai del fischiante.

FISCHIARE. *V. n. ass. Mandar fuori il fischio. Sibilare. E questo e quello* [illegible] *E questo e il lat.* Fistulare, *e il gr.* [illegible] *e il germ.* Fischen, *e* Sibilo *e* Subilo *son onomat.* Fr. [illegible] 226. (C) E fischiando [illegible] così più piano aspetterai che questa mia balia [illegible] ti mena [illegible] E 252. Dopo batte, come era usato, e fischiando fa chiaro ch'egli è venuto. Morg. 23. 21. E fischia come serpe quando è in caldo. Segr. Fior. As. 3. Quando una voce udimmo che fischiava.

E a modo di Sost. Segr. Fior. As. 3. (C) E questo fu cagion ch'io non vedessi D'onde si fusse quel fischiar venuto.

2. *Per estens. Fare strepito, Alzare le voci, Gridare.* Guid. G. (C) E le genti tutte fischiarono alla battaglia e gittârsi addosso a' Greci.

3. *Fischiare si dice de' venti, quando spirando fanno rumore.* Varch. Ercol. 61. (C) Se avesse sentito o cantare uccelli, o belare pecore, o ragghiare asini, e, non che altro, fischiare i venti. Red. Ditir. 14. Quale [illegible] stagion del gielo Il più freddo Aquilon fischia pel cielo.

4. *Si dice di ogni altra cosa che fa sibilo, come spada tirata con velocità.* Bern. Orl. 1. 2. 6. (C) E par ch'il ciel paventi, e a terra vada Solo al fischiar dell'una e l'altra spada. [T.] Ar. Fur. 24. 105. La spada che, fischiando, cala d'alto. — Sagg. Nat. Esp. 135. (C) Non si vedeva più quel bollimento, nè si udiva fischiare, come l'altra volta aveva fatto. [Val.] Fortig. Ricciard. 4. 83. Quand'ecco l'aria che di nuovo fischia. E cadono le reti sui guerrier.

E iron. fam. [Fanf.] Quando lo ebbe vicino, gli fischiò una bastonata.

5. [T.] Fischiare *nel ling. fam. Aver di molta miseria, e mostrarlo nelle apparenze. Forse da chi mal vestito batte i denti per freddo e soffia e dissimula il freddo facendo l'atto di fischiare. Non si dice tanto de' poveri popolani, quanto di chi è in condizione civile e* [illegible]

[T.] *Fig. di cel. Anche un vestito meschino, un cappello* [illegible] Fischia. Comincia a fischiare.

6. [G. M.] *Chi parlando non può ben pronunziare la lettera S, o perchè gli manchi qualche dente, o per altra imperfezione, dicesi fam. che fischia.* Come fischia!

7. *Parlando degli Orecchi, dicesi del Sentirvisi dentro alcuno zufolamento, il che anche si dice* Cornare. Salvin. Pros. T. B. (Mt.) Ove non ostasse il cansarsi del lume degli occhi e il perder la favella e il fischiar degli orecchi come quando uno è per isvenire.

8. Mi fischia l'orecchio, *quando ci figuriamo che altri parli di noi.* [G. M.] Serdon. Prov. Dicesi volgarmente che quando fischiano altrui gli orecchi si ragiona di colui in qualche luogo. E per burla dicono che quando fischia l'orecchio destro, si ragiona in alcun luogo di colui in lode. [Rig.] *I Fiorentini dicono:* Quando fischia l'orecchio [illegible] il cuore è afflitto (*qualche disgrazia ci sta sopra*); quando fischia l'orecchio manco, il cuore è franco (*è segno di qualche buona ventura*). [T.] *Secondo la tradizione antica, che anco i tuoni a sinistra credeva fausti.* Vi siete mai sentito fischiarvi gli orecchi? *dicesi a uno, accennando che s'è parlato di lui.*

9. **Fischiare altrui negli orecchi**, *ed anche ass.* **Fischiare**, *fig., vale Insinuare segretamente alcuna notizia.* Pataff. 9. (C) Fischiandom oltre, monna Tessa disse.

10. [A. Con.] Fischiare come un bracco. *Avere molta miseria, Patire la fame.*

11. [G. M.] Fischiare a tordi, a pettirossi, alle [illegible], *e sim. Imitare colla pispola il canto o il verso di quegli uccelli per allettarli.*

E fig. **Fischiare a tordi.** *Gettar parole invano, Affaticarsi inutilmente.* Teston. Consid. Petr. P. 1. son. 86. (Mt.) Dove il resto nulla mi consente, stommi con lui, e lascio fischiare a' tordi.

12. **Fischiare** *in signif. att. vale Disapprovare con fischi.* [illegible] Sibilare.

[G. M.] Ma fischiare una cabaletta, un'aria, una canzone, *vale Modularle fischiando.*

[T.] *Iperb.* Farsi fischiare. *Tirare a sè meritamente o* [illegible] *qualunque segno di disapprovazione.*

Quindi le disapprovazioni teatrali. [Tose.] Tomm. Istit. [illegible] 11. 120. Il popolo romano, al sentire dalle scene un verso [illegible] a questo modo [illegible] della musica fatta lunga [illegible] per lo contrario fischiava. [T.] Fischiasi l'autore e l'attore, e il dramma e la musica, e l'apparato scenico e il direttore dello spettacolo e chi [illegible] impedisce. — Fischiarsi a [illegible] — [illegible] con chiavi e altri simili pifferi, come a Momo, figliuolo della vergine Morte.

13. [M. F.] **Fischiarla a uno.** *Accoccargliela.* Ricciard. 14. 95. Sì che vede [illegible] cosa è il fare Che, scherzando con lei, s'imbroglia e mischia [illegible], nel più [illegible] gliela fischia.

[Val.] E **Fischiarla a uno.** *Lo stesso che Sonargliela. Accoccargliela, Colpirlo di buone botte.* Fortig. Ricciard. 8. 90. Orlando anch'esso attaccata ha la mischia, E a Lucca Dudone egli Egizi la fischia.

14. [Val.] *Stranamente.* N. *pass. Lanciarsi, Precipitarsi, Correre.* Pucc. Centil. 54. 5. E quando l'ammiraglio del Re sente L'andata lor, di dietro a lor si fischia Con tutta la sua armata arditamente. Ed una sera in sull'isola d'Ischia Li sopraggiunse. V. *anche* FISTIARE.

FISCHIATA. *S. f.* 1. *Atto del fischiare.* (C) *Cel. Aurel.* Sibilatus.

2. *Per Ischerno, Derisione fatta con istrepito, grida e fischi.* Dav. Scism. 54. (C) Il Fresca stato confessore del letto di Caterina, [illegible] con un forcone martirio andò in cielo: [illegible] arso vivo a fuoco lento sotto a' piedi, con fischiate, motti, atti e canzoni d'ignominia. E 70. Avendo tre giorni battagliato, e vedendo Cox, per le fischiate e batter di mani e piedi, che Martire n'andava in fascio, fece .. Tac. Dav. Stor. 1. 330. Passavano per Roma in lunga fila, in mezzo d'armati, [illegible] malinconosa fierezza; [illegible] alle fischiate del volgo. [T.] Accolto a fischiate.

[Val.] Fortig. Cap. 1. 5. Tutti per lo sereno aere turchino Non senza le fischiate delle stelle Se ne [illegible] d'Atene.

3. [T.] **Fare una fischiata o le fischiate a uno.** *Dargli la baja non solo con fischi, ma con altri segni di dispregio schernevole.*

Dicesi anche Fare la fischiata. [Val.] Buonarr. Ajon. 1. 50. E gli fu quasi fatta la fischiata.

[Cont.] **Dare una fischiata.** Giorn. Ass. Montalc. Arch. St. It. App. 26. 372. Si diede una grandissima fischiata a' nemici con caldaie, padelle e simili strumenti, atti a tali funzioni, dicendogli molte villanie, ed invitandoli a valersi dell'effetto della loro mina per assaltare [illegible]

4. **Farsi sonar dietro le fischiate.** *Farsi cucullare, Farsi sbeffare, e sim.* Bracc. Rinal. Ital. p. 25. (Gh.) E non vi verrà più voglia di schiamazzare il can che dorme per farvi sonar dietro le fischiate.

5. [T.] Tirarsi le fischiate. *Far cosa che soglia provocarle.* V. *anco* FISTIATA.

FISCHIATINA. [T.] *S. f. Dim.* di FISCHIATA, *senza* [illegible] [T.] [illegible] consiglio ch'io gli dava di metter giudizio, mi rispose con una fischiatina.

FISCHIATO. [T.] *Part. pass.* di FISCHIARE. [T.] Parole piuttosto fischiate che pronunziate.

2. [T.] *Di pers. che riceve una fischiata da altri, e per estens. di Chi è come beffato, sbeffeggiato.*

[T.] *In cosa.* Commedia fischiata fragorosamente.

FISCHIATORE. *Verb. m.* di FISCHIARE. *Chi o che fischia.* V. *anco* FISTIATORE. [T.] *In Capell.* Sibilator, *e troppo* [illegible] *di dire anco* Consorteria, Assemblea fischiatrice, fischiabile, fischiabilissima *di chi si divertisse a fischiare.* [M. F.] Oppian. 1. 42. Come un arco scocca, O Drago fischiator, che dal suo covo, Ricetto di velen. .

2. [T.] *Fischiatore è una specie di mestiere o di missione (giacchè tutto* [illegible] *e missione) come* Applauditore *in teatro e fuor di teatro.* E certi applauditori, applaudendo, fanno ufizio di fischiatori.

FISCHIATRICE. [T.] *S. f.* di FISCHIATORE, *e come Agg.* V. *il masc.*

FISCHIERELLA, e † **FISTIERELLA.** *S. f. Uccellagione colla civetta e col fischio.* (Fanf.)

FISCHIERELLARE. [T. B.] *V. n. Fischiare leggermente. Frequent., men forte che* Fischiettare. [T.] *D'uomo piuttosto direbbesi che d'animale.*

FISCHIETTARE V. n. *Fischiare leggermente, ma in senso frequent.* Sav. Ornit. 2. 8. (Gh.) I piglianti vivono in branchi, sempre fischiettando, e svolazzano d'albero in albero. [T.] *D'uomo in senso sim.*

Att. [L. B.] Fischiettare tra' denti un'arietta.

FISCHIETTI. S. m. pl. [M. F.] *Sorta di pasta da minestra, simile a cannelloni, ma tagliata in pezzi* [illegible] (*Tom.* Fischietti quando sono più grossi.

FISCHIETTINO. [T.] *Sottodim. di* Fischio. [L. F.] Fischiettino d'argento, d'ottone, e sim. [T.] *Anco d'un leggier suono di chi fischia.*

FISCHIETTIO. [L. B.] S. m. *Frequent. dell'atto di fischiettare.* V. anco Fischio.

FISCHIETTO. S. m. *Dim. di* Fischio. (Gh.)

2. *Zufoletto.* (M.) [Cont.] Tar. Gab. Bel. Fischietti d'avorio per [illegible] di peso lir. 3.

Strumento col quale s'imita il canto di varii uccelli. Chiabr. Rim. 4. 2. 18. [illegible] 731. (M.) Saravvi Alfesibeo, Che se 'n bocca riponsi Un picciolo fischietto, empiera l'aria Di mille varie voci Naturali agli uccelli.

[Mar.] [Fin.] *Strumento dal quale si cavano suoni acuti e sibilanti, e che serve a' nocchieri per trasmettere i comandi dell'uffiziale e nella modulazione dei suoni.* [illegible] Bemb. Ist. [illegible] 217. (M.) Che il generale ordina con voce umana a suoi ministri nel gabinetto, o che il comito [illegible] col fischietto... egli è tutto quasi un parlare. Anguill. Metam. 9. 90. (Gh.) [illegible] corde, Che del fischietto il suon fra lor s'asconde. Tansil. Pros. 22. [illegible] questo Col piccolo suono [illegible] grande strido Segno ne fan [illegible] il fine.

3. [T.] *Fig.* Fischietto. *Titolo di giornale, titolo non che umano.*

FISCHIO. S. m. *Suono acuto e simile al canto degli uccelli, che si fa con la bocca, con certe posture di labbra e di lingua. Voc. d'armon. imitat.* Salvin. Annot. F. B. 4. 1. 3. (M.) Imitato il suono del fischio, siccome imitò il suono dell'usignuolo Aristofane, e quello delle rane.

[F.] Fare un fischio. — Cospirazione di fischi. — Eloquenza de' fischi.

2. *Per simil. Sibilo di serpente.* Car. Eneid. 2. 355. (M.) Giunti alla riva (*i serpenti*)... Vibrâr le lingue, e gittâr fischi orribili.

3. [Cont.] *Sibilo che si cava da diversi strumenti, ed anche da cosa mossa rapidamente fendendo l'aria.* Corte, Cavall. 77. L'aiuto di bachetta si fa in un di questi modi, col svinchio e fischio della bachetta, col battere di tutta quella, con la punta solo, e col mezzo d'essa, ed anco con quella parte, che tre o quattro dita deve avanzare sotto il pugno, e con la mostra solamente di quella.

[Ross.] Galeaz. 2. 14. Corda falsa, quella che, invece di suoni chiari e distinti, manda un suono rauco, ovvero de' fischi.

4. *Si dice ancora a varii Strumenti che ajutano o servono per fischiare.* [Camp.] Virg. En. III. Le lanute pecore lo accompagnano, le fischio gli pende dal collo. — *Imperf.* V. Tusc. D. 14. T. 2. 278. (M.) Sì come i flauti e i fischi per loro non hanno suono.

5. [T.] Fischio, *per l'uccellagione.* Fischi d'ottone. V. Fischietto, § 2.

6. [Camp.] *Per Sampogna.* Postil. En. III. Il fischio si è uno strumento che usano li pastori, che ha nome sampogna od utricello.

7. *Per lo stesso che Fischietto nel signif. del § 2.* Dant. Par. 25. (Gh.) Li remi, pria nell'acqua ripercossi, Tutti si posan al sonar d'un fischio. But. ivi. (C.) Quando lo comito suona lo fischio [illegible] li remi, ripercossi prima nell'acqua più volte, si posano. Buon. Fiera. Descr. Appar. Comed. 59. (Gh.) Stava colui che commandava il naviglio nel mezzo d'esso, appoggiato all'albero, con un suo fischio appiccato con una cordella di seta al collo, e, fischiando, ammaestrava la ciurma.

8. *Per lo stesso che* Corista, *che è quel Flautino od altro che serve ad accordare li strumenti musicali.* Vocab. Cater. p. 142. (Gh.) I maestri di musica, .., hanno stabilito che un tale fischio, chiamato per loro il corista, dia regola all'intonamento del cantore.

9. [G.M.] *Fam.* **Non valere un fischio, Non stimare un fischio.** (*Nulla.*) È un libro che non vale un fischio. Fag. Commed.

FISCHIO. S. m. [L.B.] *Frequent. dell'atto di fischiare.* Che cos'è questo fischio? Silenzio: qui non si fischia.

FISCHIONE. S. m. *Fischiata in signif. di Scherno, ecc., onde la frase* Fare il fischione. (*Fanf.*)

2. [T.] *Accr. di* Fischio.

FISCHIONE. S. m. (Zool.) [De F.] *Nome dato in Toscana all'Anas Penelope* L.

[De F.] **Fischione turco.** *Nome dato al Caporosso maggiore od Anas rufina.*

[De F.] **Fischione terrajolo.** *Nome dato al Chiurlottello,* o Numenius tenuirostris.

[De F.] **Fischione maggiore**; *così pure si chiama il* Chiurlo maggiore.

FISCHIONE. S. m. *fem.* [Fanf.] *Pers. che ha miseria o aspetto di miseria.* V. Fischiare, § 5.

FISCHIOTTI. V. Fischietti.

† **FISCINA.** S. f. *Aff. al lat.* Fiscina. *Lo stesso che* Fiscella (V., e Fisco, § 1). Sannaz. Arcad. pros. 11. (M.) Al secondo e apparecchiata una nuova e bella fiscina, convenevole instrumento al sordido Bacco.

FISCIÙ. S. m. (Ar. Mes.) *Fazzoletto da collo, ma scempio, triangolare, con gala o altro guarnimento, e anche senza, con cui le donne si coprono il collo e le spalle.* (*Fanf.* [illegible]) Magal. Var. Operett. 414. (Gh.) [illegible] per una diversa [illegible] a uso [illegible] palatina. Fag. Rim. 1. 81. Dico di quella nobile [illegible] Che di [illegible] abbella [illegible] palatina ed il fisciù. [G.M.] E Pros. Col fisciù al collo, tinto nel sangue ponzò (*ponsò*) delle tirne [illegible] E Rim. (M.) Rimira le pettegole e baroone, Che vogliono alla veste il falpalà, Il fisciù, lo sciancher [illegible], il berrettone. Panant. Poet. teatr. c. 53. [illegible] i fisciù della Fata Morgana, [illegible] stanno, [illegible]

2. (M.) *Mod. avverb.* A fisciù. *Che nella forma imita il fisciù.* Un pezzo di carta, o altro, tagliato a fisciù.

FISCO. [T.] S. m. *Prima che la def., convien farne la storia. Già era un Paniere tessuto di giunchi o di salcio, da riporvi roba (al qual uso impeciavasi), o da far pe' suoi vani passare il liquore espresso del vino, dell'olio, o d'altro. Gli è dunque fratello del corbello, e porta seco l'imagine dello spremere e del pigiare.* [T.] Cic. *l'ha plur.* Dieci fischi. *Ital.* ha Fisclum, *contratto del dim.* Fisculum (*come se tra i diritti del fisco fosse quello d'avere diminutivo, egli infinito*). *Colum.* ha Fiscellus. *E* Fiscella *rimane agl'It. nel ling. scritto, e nel* Tasso Ger. *tesse le fiscelle il vecchio che Vide e conobbe pur le cinque corti. Il Fisco dunque risveglia idee pastorali e d'arcadica innocenza; e il suo tessere non è tramare. Catone insegna mettere fiscelle a mo' di musoliere a' bovi, che, lavorando, non sciupino le piante; e Plin. rammenta* Fiscinas frondarias, *le Corbe da riporre le foglie.* Plin. Equus cum fiscinis, *Ceste da soma, ma, in Fedro, un mulo porta ne'* fiscli *danaro.*

2. [T.] *Per il Danaro stesso, dice* Groven. Molto fisco nella cassa di rame. = *Nel fig.* † Lib. Son. 31. (C.) Da farla un simulacro, un tabernacolo... Un fisco d'ogni vizio un receltacolo. *Il qual* [illegible] *spiegasi rammentando che* Fisco *in Lat. valeva e Cofano e Cassa e Sacchetto.* [T.] *In* [illegible] *Agl. and. Fr.* Fisque *e* Sac *e* Panier. *Festo* Suffiscus, [illegible] *che* [illegible] *il doppio senso di Borsa* [illegible] *del corbello, di nato dell'* Antiqua [illegible] Gr. [illegible] *Grosso* [illegible] *Salsicciotto* Botulus, *onde il nostro* Budello. *E* [illegible], *l'ancinto, che rammenta i* [illegible] *del Parlamento di Luigi Filippo, e d'altri Parlamenti parecchi. E forse da* [illegible], *Soffiare, ci richiama al senso giuridico e inquisitorio di* Fiscale, *e ci rammenta la potente locuz. di Sof* [illegible], *Soffiare discordia sanguinosa, o il sangue della discordia.*

3. [T.] *Fisco dunque in Cic. è la Cassa del danaro, e egli parla del portarla via. E dicevano* Fiscus castrensis *la Cassa ogli* [illegible] *nel campo.* [illegible] *proprium era il pubblico, Fisco poi la privata cassa o l'erario del principe.* Sen. Cesare ha tutto, il suo fisco ha soltanto le cose private e sue proprie. *Entrop. ha* Fisco *per pubbl.* o Erario (V. *questa voce*). Groven. Se c'è cosa notabile e bella in tutto il mare, dovunque essa nuoti, è roba del fisco. *La Volg. in* Eccl. Reg. [illegible] *Guntero* [illegible] sarà [illegible] fisco. — Ne' primi tempi anco in Francia il fisco era del principe; ma principe e Stato, re e regno, reggere e avere, prendere a governare e governare per prendere, fisco e confisca e [illegible], si confusero in un panteismo politico precursore del [illegible] *Paol.* Decisioni del fisco.

4. *Fisco risveglia d'ordin. l'idea di Confisca.* V. [T.] Tac. Che i beni di Sejano, tolti dall'erario, fossero messi nel fisco. Tac. Dav. Ann. 2. 45. 64. Diede la ricca eredità d'Emilia Musa, morta senza testare, che andava nel fisco, al [illegible] Lepido. M. [illegible] 3. 51. (C.) [illegible] licenza di procacciare di recare al fisco i beni di costui, ch'era [illegible] Bemb. Stor. 5. 64. Fu loro tolta la terra di Cittadella, ed i [illegible] beni posti nel fisco. E 6. 84. [T.] [illegible] al fisco. Bemb. Stor. 12. 165. (C.) Il magistrato delle cose cadute nel fisco.

5. *Idea di sequestro o di multa.* [T.] Va a fisco. Prov. Tosc. 53. Chi non dà a Cristo dà al fisco. (*Chi non fa limosine, come malvagio, diviene reo, e paga pene alla giustizia.*) G. Capp. [T.] (*Ovvero Chi nega a Dio quel ch'è di Dio, dà a Cesare più di quel ch'è di Cesare.*)

6. *Delle rendite pubbliche.* [T.] Aug. Con i nomi seccheasi il nome di esattore del fisco. — Amministrazione del [illegible]

Personif., come la Legge. [T.] Il fisco ordina, e sim. [illegible] Bucell. Pros. 14. 5. 25. (Man.) Quanto tolsero ingiustamente a molti, ragunato in un solo, il fisco a un tratto le ingoi. [T.] Pros. Tosc. 154. Il fisco è come l'idropico (*cresce il corpo e impiccolisce le membra*). Paol. Il Fisco è immune dalle prestazioni di tutte le imposte. Plin. Paneg. Il fisco non ha cattive cause se non sotto un principe buono. — Lite col fisco. — Il fisco si dà per vinto. [Val.] Fag. Rim. 3. 256. A proprie spese dovrà farlo il fisco.

7. *Tristissima estensione di signif., e che comprova l'orig. da Soffiare (fratello di Sobillare), e che* [illegible] [illegible] *che tendono e* [illegible] [illegible] *interessi della legge, non solo economica, ma civile e penale* [illegible] *fatte o sospettate,* [illegible] [illegible] *che fosse il determinatore stesso, prima d'essere l'*[illegible] *Repub.* [illegible] *non meno qualche difesa contro la legge.*

FISETERE e † **FISITERE** e † **FISETRO.** S. m. *Dal gr.* [illegible], *lo soffio.* (Zool.) *Così da' Latini, dopo i Greci, venne denominato un animale cetaceo,* [illegible] *dopo la balena, per la grandezza di corporatura, e* [illegible] [illegible] De F. *E lo stesso che* Capodoglio. [L.] At. Fu. G. 38. Cont. Cat. Tipocosm. 238. Saranno sotto il nome di cetacei, quelle maggior besce [illegible], come la balena [illegible], la rota, l'arbore, il fisetro.

† **FISETRO.** V. Fisetere.

FISICA. [T.] S. f. *Scienza delle leggi generali de' corpi.* [illegible] *tratto dal neut. gr.*, [illegible] d. [illegible] Cic. Physicorum ignarum *ma il femm.* [illegible] *ai tempi di Cic.* — Tes. B. 1. 3. (C.) Fisica, per cui noi sappiamo la natura delle cose che hanno corpo, e [illegible] azione attiva e passiva, colle corporali cose. [Cont.] *Ema*, Prodr. in Pr. [T.] La fisica studia le proprietà de' corpi nel loro tutto, a diff. della Chimica, che ne studia gli elementi. *All'orig.* [illegible], *che valeva non solo Generazione, e quindi Natura, da* [illegible], *ma anco l'Essenza* [illegible] *come le forme lat.* [illegible] *l'Essere* [illegible], *e sim. e* [illegible] *per Scienza* [illegible] *all'Essere, benchè valesse anco Natura morale e Indole dell'ingegno, spiegasi perchè la Fisica anti. da* [illegible] *metafisiche, ontologiche e cosmologiche, prendesse le mosse.* — Dante [illegible] 11. (C.) E se tu ben la tua Fisica guarda (*di Aristot.*, *seguita da te, osservi*) [illegible] Tu troverai, non dopo molte carte, Che l'arte vostra quella, quanto puote, Segue (*l'arte umana*). [T.] Sidon. Fisica, ottica, etica. Cic. Geometria, fisica, dialettica. — Il corso di quella che dicevasi Filosofia era studiare logica, metafisica ed etica, fisica e matematica.

2. [T.] Studiare di fisica. — Insegnare fisica. — Professore di —. — Cattedra di —.

[T.] Studiare, Apprendere fisica. — Esame di —.

[F.] Bott. St. It. Lib. 1. Il gabinetto di fisica si accresceva.

3. [T.] Trattato di Fisica, Libro di —. *Dicesi anche* così La Fisica del Nollet, de' Travers. — Fisica sparsa [illegible] Secondo volume della. Qui cade l'es. [illegible] 11 [illegible] § 1.

4. [T.] Fisica generale, *delle proprietà generali de' corpi.* — Fisica sperimentale.

[Tor.] Targ. Tozz. Not. Aggrand. 1. 113. Le mire ed occupazioni degli Accademici del Cimento si estesero alle ricerche ed operazioni di tutto ciò che potesse contribuire a scoprire delle verità importanti e feconde, in tutta quanta la vasta estensione della fisica, sì terrestre che celeste.

8. † *Per Scienza e Arte medica è anco nell'ant. fr. Così come Corpo ass. intendesi l'umano sovente.* M. Aldobr. P. N. 1. (C) Fisica è quella propria scienza per la quale l'uomo conosce tutte le maniere del corpo dell'uomo, e per la quale l'uomo guarda la santà del corpo e rimuove le malattie. (*Intenderano che non è medicina senza fisiologia, nè fisiologia senza studio delle leggi gen. della nat. corp., le quali di necessità si recano a leggi spirit.; e intendevano che prima medicina è l'igiene, quella che ci libera dalla malattia che chiamasi* Farmacia, *Apoplessia omeopatica.*) [Cont.] *Lib. Masc. M.* 1. 2. Io, Ippocrate, udii fisica in un luogo, o terra, di Sindia e India, e appresi dottrina e senno; ed anche ho usata questa arte lungo tempo, e per virtude di Dio, mio signore, medicai molti uomini, e guarirono. *M. Aldobr. P. N.* 2. (C) La Fisica è fatta principalmente per santade guardare; ma non sia di vostra intenzione che la Fisica sia scienza per far vivere l'uomo perpetualmente, anzi è fatta per conducere l'uomo infino alla morte naturale. — *Chi sa che al preced. non paia comento il seg.?* [Camp.] Vivere secondo fisica, *secondo le prescrizioni dei medici.* *Somma.* 13. [illegible] che vivono secondo fisica [illegible] la misura di Ippocras, ch'è piccola e stretta. Ed avviene sovente che quelli che per fisica vive, per fisica [illegible]. *Nov. Ant.* [illegible] maestro (*medico*) giurò di mai non medicare, se non asini, e fece la fisica delle bestie e di vili animali sempre tutta sua vita. *Maestruzz.* 2. 34. 2. *E ivi.* [Val.] *Ordinam. Ornam. Donn. Etrur.* 1. 135. Legisti e medici di fisica. [T.] *Lib. Amor. G. Torn.* 35. — *Quindi il modo usit. fino a' tempi della mia fanciullezza:* Medico fisico. *V.* FISICIANO *e* FISICO *agg.*, § 5.

† **FISICAGGINE.** [T.] *S. f. Quasi astr. di* FISICOSO. (V.) *Vizio per lo più abit., del confondere l'esercizio della ragione e della fantasia, in modo da alterare il naturale giudizio.* *Zibald. Andr.* (C) Sono certi cervelli strani, fantasticatori e rozzi, che godono delle loro fisicaggine. *Fr. Giord. Pred. R.* Era entrato in una profonda fisicaggine. [T.] *A questo modo è inusit., ma la mania del ridurre a ragioni fisiche, in senso di corporee, tutte le verità del mondo intell., potrebbesi così dire per cel., e asserire che* La fisicaggine de' sensisti è più pedantesca e più aerea delle [illegible] da costoro sbeffate.

† **FISICALE.** [T.] *Agg. Concernente la scienza della fisica.* Fisico *agg. ha sensi più varii; onde* Fisicale *determinerebbe; ma è inusit.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 19. 3. Secondo la fisical maniera parlando.

2. † *Concernente la medicina. Lib. Amor. G. Torn.* 35. (C)

FISICAMENTE. [T.] *Avv. Da* FISICO. [T.] *Cic.* Le cose da te fisicamente discorse intorno alla virtù del fuoco. — *Pap. Cald. fredd.* 70. (C) I corpi... non v'ha dubbio alcuno appresso di me che tutti in una proprietade sieno generalmente uniformi, cioè nell'esser composti di molti minimi corpiccinoli, fisicamente, o, per dir meglio, colle forze della natura, impossibili a esser divisi. [T.] È fisicamente impossibile. *La natura delle sostanze corp. vi s'oppone.*

FISICARE. [T.] *V. n. Lo def. il Varch. Ercol.* 75. (C) Coloro che la guardano troppo nel sottile, e sempre e in ogni luogo e con ognuno e d'ogni cosa contendono, nè si può loro dir cosa che essi non la vogliano ribattere,... si chiamano fisicosi, e 'l verbo è fisicare. *I Gr. avevano* Φυσιολογεῖν. *Parlare da fisico. Ma questo è forse corr. quasi scherzevole da* Sofisticare, *come dicevasi per corruz. e per cel.* Fisofolo, *se non si deriva dal voler troppo scrutare la natura intima delle cose.* *Cant. Carn.* 140. (C) A non fisicar troppo nel sottile. [Tor.] *Zanon. Voc. ant.* 23. Così tutto negasi a facile spiegazione, nè è d'uopo fisicar punto con ragioni che ne sembrano o poco spontanee o contrarie affatto a ciò che [illegible] la rappresentanza stessa, ad ognuno che solo vi rivolga lo sguardo.

† **FISICIANO** e † **FISIZIANO.** [T.] *S. m. Medico che dicevasi anche* Medico fisico (V. FISICA, § *ult.* e FISICO *sost.*, § *ult.*). *Anco i Fr. avevano in questo senso* Physicien, *ma l'it. non viene da loro, e è sull'anal. di* Paradiso *deduiano* Anziano, *e sim.* G. V. 8. 65. 2. (C) Fu sommo fisiciano e G. V. 6. 45. 8. (C) Facendosi curare a' medici fisiciani.

FISICO. [T.] *Agg. Che concerne i corpi in gen. o il corpo umano.* F. *in Cic.* — *Salvin. Disc.* 2. 219. (Man.) L'errore di Aristotele nacque dal discorrere delle cose fisiche metafisicamente. [T.] *Non potere prescinderne.* [illegible] Anco chi spregia la metafisica, se ne fa una quadrupede da cavalcare; ma il fisico deve osservare i corpi, e fare esperienze sovr'essi [illegible] dosato più alta parte le norme all'osservazione e all'esperienza, e dedurne le leggi e i principii generali. *M. V.* 9. 107. [illegible] maravigli Dio non è stanca nè muta la costellazione, nè da fisiche ragioni (*ma per* Cagione. [T.] Le cause fisiche son cause seconde. — Effetto fisico. — Verità fisiche, *Che appartengono al mondo corp.* [illegible] *quasichè tutte le verità si recano al mondo intell. e mor.* Certezza fisica, *Che s'acquista co' sensi; ma da loro l'occasione della certezza, non la cagione.*

[T.] *Cic.* Ragione fisica. [Cont.] *Lana. Prodr. inv. Pr.* Ragioni fisiche, dalle quali si possano stabilire le verità intorno alla natura, sostanza, moto, ed influssi di essi corpi celesti. [T.] *Inst.* 3. 21. [illegible] metallisice *ma anche d'autorità invece di* Fisiche *e* Metaf. *che come* Biece *per* Bieche. 1. 25. *E* 3. 6.); *e come nel masc.* Pratici *e* Pratichi, *ed altri sim. Ma forse è err. de cod.*

[Sel.] **Proprietà fisiche.** *Le proprietà dei corpi che sono oggetto di studio speciale della fisica, e più propriam. quelle che toccano i sensi, come la consistenza, il colore, il gusto, l'odore, e sim.*

2. *Più espressam., della scienza o delle scienze de' corpi.* Scienze naturali (*sebbene* Natura *traduca d'ordin. il voc. gr.*), *diconsi quelle che concernono i corpi organici, a' quali, per vero, l'idea di natura da* Nasce *e pare convenga meglio; ma tutte queste denominazioni, come anco* Metafisica *e* Matematica, *sono a riguardare, secondo l'etim., men che pr.* — Scienze corporee, *o, piuttosto,* de' corpi, *abbraccia e le fisiche e le naturali.*

[T.] Scuola fisica di Jonia, d'Elea.

[Cont.] † **Professore fisico, Studioso, Speculator fisico.** *Biring. Pirot.* II. *Pr.*

[T.] Esperienze fisiche. *Targ. Reg. Agric.* 166. Secondo le migliori teorie fisiche e chimiche, suppongo per certo che una tal quantità di latte non possa essere accagliata, se non che da una proporzionata dose di presame.

[T.] Gabinetto fisico, o di fisica.

3. [Tor.] *Manfred. Instr. Astr.* 13. Orizzonte artificiale, che chiamasi anche fisico, di un luogo terrestre; preso sulla superficie, o anco su qualche prominenza della terra, è un circolo minore, tirato per quel luogo, e parallelo all'orizzonte astronomico.

4. *Rispetto alla natura corp. dell'uomo.* [T.] Impressioni fisiche, *contrapp. alle morali.*

[T.] Violenza fisica, *contrapp. alla morale, nè l'una nè l'altra distrugge l'umana libertà, ma attenuano la pena debita al male commesso; e più l'attenua la* Violenza morale *che la fisica in certi casi.*

[T.] Forza fisica. *Naturale, nel corpo specialm. umano, de' muscoli, degli organi, della complessione. Contr. alla destrezza o alla forza che viene all'operare, anche corp., dell'animo e della mente.*

[T.] Impossibilità fisica, *non solum dell'uomo ma delle cose, la quale dimostrata dimostra che il fatto è materialm. impossibile.* — Impotenza fisica dell'uomo a certi atti, o funzioni, *può stare con l'attitudine intell. e con la mor. potenza.*

5. † *Malattie a cui soccorre è chiamato il medico, non il chirurgo.* [Camp.] *Din. Din. Masc.* III. *Prol.* Questo terzo libro è solamente formato di malattie fisiche, benchè sieno di molte che si accostano alle cerusiche.

[Cont.] **Medico fisico,** *Non cerusico. Stat. Cav. S. Stef.* 47. Ordiniamo, che alla cura loro si scelgano, e piglinsi medici dotti, e pratichi, così fisici come cerusici, i quali in presenza del priore... giurino santamente, che useranno ogni diligenza nel curare gl'infermi, e gli medicheranno, secondo gli ammaestramenti e le regole degli autori di medicina approvati. *V. anco* FISICA, § 5.

6. *Fam.* [T.] Matto fisico, *Chi per malattia cerebrale, o per naturale temperamento, conoscesi essere matto.*

7. † *In senso di* Fisicoso (V.). [T.] *Domin. Gov. Fam.* p. 100. In tutte queste vivande (*parsimonia e astinenza da' cibi*) voglio che metta del sale della discrezione, ... misurando con volontà il potere e la tua complessione; non diventando però fisico (*parla alla vedova più*), la quale è nimica del viver divino (*par sottint.* La qual cosa).

8. *A taluni de' §§ preced. accennano i composti di* Fisico *agg. con un'altra voce.* [illegible] la vita fisico-morale, la quale non può essere lesa da altre persone. *Nel quale hanno luogo le relaz. e mor. e corp. dell'uomo coll'uomo e dell'uomo cogli altri enti.*

[T.] Scienza, o, *piuttosto*, Notizie fisico-mediche, *che trattano la medic. nelle relaz. sue colla fisica, e applicano all'arte medica le cognizioni di fisica.*

[T.] Effetti fisico-chimici, *ne' quali la materia opera parte per azione chimica e parte per leggi attinenti alla fisica generale.* — Studii fisico-chimici.

[T.] Elementi fisico-meccanici, de' quali [illegible] *non solo concernono i suoi movimenti, ma la natura degli elementi ond'essa è composta, e di quei* [illegible] *quali essa è mossa.* [illegible]

[T.] Scienze fisico-matematiche, *nelle quali la matematica è applicata alla fisica, la fisica dal calcolo confermata, determinata.* L'Ottica è scienza fisico-matematica. [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 1. 206. Esso Granduca occupò il Borelli in diversi studii fisico-matematici di piacer suo, e d'istruzione per il pubblico. [T.] Problemi fisico-matematici.

S. f. [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrandim.* 1. 383. In quanto alla Fisica, e Fisico-matematica, per fino alla Chimica, all'Idrostatica, all'Idrometria, all'Istoria naturale, alla Litologia ed alla Zoologia, abbastanza lo fanno conoscere le tante importantissime Osservazioni ed Esperienze che io ho ricopiate nella prima e seconda Raccolta di Memorie. [Val.] *Bracchia. Sat. Sold.* 58. Spiegare... i fondamenti della fisico-matematica.

E congiunto. [Cont.] *Mont. Lett. Frac.* 29. Fisicomatematica.

[T.] Facoltà fisico-matematica nelle Università, *quella che comprende i professori delle due scienze, anco trattate ciascuna da sè.*

FISICO. [T.] *S. m. Nel senso più gen. è fatto sost. dal semplice agg.* [T.] Riguardare l'uomo nel fisico e nel morale (*ne' rispetti della sua nat. corp. e mor.*).

2. †† *Inelegante e non del pop. nè de' buoni scrittori.* [T.] Il fisico patisce (*la sanità del corpo*). — Ha un bel fisico. — È disgraziato nel suo fisico (*nella persona*).

3. [T.] *Plur.* Ne' Fisici. Nel primo de' Fisici, *sottint.* Libri, *così citansi que' d'Aristot.*

4. [T.] *Cic.* Fisico, acuto e diligente investigatore delle cose involute della natura. — Fisico dotto. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 91. Che cosa di certo pronunziò Talete, principe de' Fisici, a Creso, che della divina natura lo interrogava? [T.] *Varr.* Il Fisico Anassagora.

Il seg. è passaggio al § 5. Lib. cur. malatt. (Man.) Un Fisico ch'ebbe nome Dioscoride disse.

5. *Per Medico. Lat. barb. Così lo chiamarono a distinguerlo dal Chirurgo, ch'era sovente un barbiere, e da altri meccanicamente esercitanti qualche parte dell'arte sanatrice.* *Vit.* [illegible] *Cap.* 2. [illegible] E se non fosse la discreta vita [illegible] Fisici genti. *Fiamm.* 5. 11. *Maestruzz.* 2. 14. *Lib. cur. febb.* [Tor.] *Mont. Pers. Volg.* 1. 3. *Rondin. Descr. Cont.* 54. Ogni quartiere aveva il suo fisico, cerusico e speziale. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. (C) [illegible] fisico primo [illegible] 1. FISICIANO e FISICA, § 5.

FISICO CHIMICO. [T.] *Agg.* V. FISICO *agg.*, § 8.

FISICO MATEMATICA. [T.] *S. f.* V. FISICO *agg.*, § 8.

FISICOMATEMATICAMENTE. [T.] *Avv. Da* FISICO-MATEMATICO. [Cont.] *G. G. Cond. inn.* III. 212. Avendo l'acutissimo signor filosofo detto di voler discorrere nella presente materia fisicomatematicamente, nella presente occasione ei si serve solo della fisica tralasciando la matematica.

FISICO-MATEMÀTICO. [T.] *Agg.* V. FISICO *agg.*, § 8.

FISICO MECCÀNICO. [T.] *Agg.* V. FISICO *agg.*, § 8.

FISICO-MÈDICO. [T.] *S. m.* V. FISICO *agg.*, § 8.

FISICO MORALE. [T.] *Agg.* V. FISICO *agg.*, § 8.

FISICOSO. [T.] *Agg. In senso aff. a* Sofistico. V. FISICARE, FISICAGGINE e FISIMA. *Non com., ma non morto, nè senza efficacia nel fam.* *Varch. Ercol.* 75. (C) Coloro che la guardano troppo nel sottile, e sempre e in ogni luogo e con ognuno e d'ogni cosa, contendono, nè si può loro dir cosa, che essi non la vogliano ribattere,... si chiamano fisicosi.

2. † *Per estens.* *Varch. Ercol.* 270. (C) Il suo stile (*del Castelvetro*), un par per lo più tanto stretto,

scuro e fiscroso, quanto quello di messer Annibale, largo e chiaro.

FISIMA. [T.] *S. f. Voce fam. In senso aff. a Proposito o Sentimento o Opinione, che per venga a un tratto, e non sia mossa da ragione ma quasi buffo impensato. Gr.* [illegible] *Soffio, Getto d'acqua, di sangue, Gonfio, Bolla, Perla vuota.* [illegible] Quando Amore spira notò. Bellin. Disc. 1. 113. (Man.) V'è di quei che la chiama un grillo, un ticchio, chi un capriccio, un ghiribizzo; chi una fisima, chi una frottola. *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 477. (Gh.) — (*Fanf.*) Gli è venuta la fisima di prender moglie. *Allegr. in Ser Poi.* 322. (Gh.) Venne per questo a me, povero contadinello ignorantuzzo, la fisima di vederlo (*il Galateo*) una volta fuor del titolo. *Leopar. Rim. Ded.* La fisima dell'imitare altrui... ha tanta forza negli uomini, che spesse volte l'induce a fare azioni stravaganti e ridicolose. *Allegr.* 260. Pensandomi che la Musa mia naturalissima e piana m'avesse dato festa,... in un tratto venendomene la fisima straordinaria, è bisognato, a dispetto di mare e di vento, ch'io... componga al bujo il seguente capitolo.

Ass. Cornin. Ist. Mess. 4. 342. (Gh.) Con questo nuovo titolo entrarono a Velazquez nuove fisime nella testa.

2. *Più espressam. nel senso intell. Allegr. in Ser Poi.* 327. (Gh.) Mi venne una fisima di arrecarmi a creder, che... [T.] Fisima, *Idea vana, che, però, non ha del pauroso, o del superstizioso come* Ubbia. La fisima delle tre unità. — *Allegr.* 181. (Gh.) E' se ne vanno (*i poeti*) a posta loro a casa il Diavolo in pianelline,... e... e' vi mandan a loro capriccio, purchè e' ne venga lor la fisima, li omicciattoli non solamente, ma i barbassori e li Iddei stessi, senza un rispetto al mondo. *Pataff.* 2. (C)

3. *E d'opinioni e di fatti; ma specialm. d'opinione, per ributtarla in un'escl.* [T.] Fisime! *Questo anco di paure, e sim., che è passaggio al senso seg.*

4. *Senso più aff. al mor.* Andare in fisima, *In collera, la Cr. spiega* tra intumescere, *dottamente accennando all'orig. gr.* — [M.F.] Dare nelle fisime, *nelle furie. Lo Celid.* 1. 68. Dà allora nelle fisime e risponde: Te far mangiare ad un mio pari i galli?

† *Altro senso. Cron. Morell.* 343. (C) Riguardando lei ripiena di tanto dolore, cominciai a piangere, e in tanta fisima venni, che per gran pezzo i miei occhi non poterono raffrenare.

FISIÒCRATI. [T.] *V.* FISIOCRATICI.

FISIOCRÀTICI. [T.] *Plur. Sost. dall'Agg. Coloro che danno a' beni e alle produzioni della natura importanza e valore più grande che a que' dell'arte e dell'industria umana. Anche detti men bene* Fisiocrati, *dalla qual forma non si potrebbe avere il sing., come si può in* Fisiocratico, *ne' i Agg.* [T.] Dottrina fisiocratica, degl' economisti fisiocratici.

FISIOCRÀTICO. [T.] *Agg. V.* FISIOCRATICI.

FISIOCRÌTICA. [T.] *S. f. V.* FISIOCRITICO.

FISIOCRÌTICO. [T.] *Agg., e quindi S. m. Dal gr.* Φύσις *e* Κρίνω, *Giudicare di cose naturali.* — Fisiocritici, *nome d'un'Accademia di Siena fondata dal Gabrielli nel* 1696. *E i Socii,* Fisiocritici, *S. plur.* [T.] *La Senese diceva se* Colonia arcadica, *ma il titolo annunzia di meglio, e non so quanti* Fisici e Fisiologi si meritino oggidì il titolo di Fisiocritici. Assunto di scienza nuova, soggetto di nuovi trattati sarebbe la fisiocritica, cioè la logica delle scienze naturali, e l'esame critico delle dottrine fisiche, secondo il criterio del senso comune.

FISIOGNOMÌA. [T.] *S. f. V.* FISONOMIA, § 1. [T.] [illegible] *lett.*

FISIOGNÒMICA. [T.] *S. f. V.* FISONOMIA, § 1.

FISIOGNOMICAMENTE. [T.] *Avv. Da* FISIOGNOMICO. *V.* FISONOMIA, § 1.

FISIOGNÒMICO. [T.] *Agg. Da* FISIOGNOMIA. *V.* FISONOMIA, § 1.

FISIOGNOMISTA. [T.] *S. m. Fisonomista, V., e* FISONOMIA, § 1.

FISIOGNOMO. [T.] *S. m. Quel che comunem.* Fisonomista, ecc. Physiognomon. *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 390. (Gh.) Zopiro fisiognomo avendo dalla fisonomia di Socrate [illegible] argomentato esser egli libidinoso, ebbe la risposta da Socrate: Tale io sarei se la filosofia non fosse stata. [T.] FISIONOMO *e* FISONOMISTA *e* FISONOMIA.

FISIOGNOMONÌA. [T.] *S. f. V.* FISONOMIA, § 1.

FISIOGNOMÒNICA. [T.] *S. f. V.* FISONOMIA, § 1.

FISIOGNOMONICAMENTE. [T.] *Avv. Da* FISIOGNOMONICO. *V.* FISONOMIA, § 1.

FISIOGNOMÒNICO. [T.] *Agg. Da* FISIOGNOMONIA. *V.* FISONOMIA, § 1. [T.] Norme fisiognomoniche. *V. anche* FISONOMICO.

FISIOGNOSÌA. [T.] *S. f. Scienza della natura, che comprenderebbe le scienze fisiche e le naturali e le matematiche applicate, e anco quelle che riguardano l'uomo e le sue facoltà nello stato naturale, non degradato per colpa, e non inalzato per mezzi sovrumani: sarebbe nuova scienza, o almeno nuovo aspetto in cui riguardare le antiche, collegarle, determinarle, ampliarle.*

FISIOLOGÌA. [T.] *S. f. Secondo l'orig. varrebbe Filosofia naturale o della natura, non esclusi dalla natura gli enti spirit.; e comprenderebbe ogni scienza fuori della Teologia pura e di quelle parti delle umane discipline che concernono l'ideale.* [T.] *Cic.* Naturae rationem, *che i Greci appellano* Fisiologia. Φύσις *in Gr., Generazione, Formazione, Razza, Bellezza.* Φυσιολογέω, *Discorrere sulla natura, e Provare con ragioni fisiche, Spiegare con principii naturali. Cic.* Gustare la fisiologia a fior di labbra. *V.* FISIOLOGO, § 2.

2. *Ma perchè le scienze corp. tendono a invadere le spirit. (come il re tira a ingojare il prete, e, se non può farlo vivando, tenta di farlo coppiere e trinciante), però* Fisiologia *si ristrinse a significare la scienza che ragiona della vita: ma scienza non è se ripone nella materia la cagion della vita, e allora dovrebbe chiamarsi* Antifisiologia. *Cocch. Ascl.* 60. (C) [T.] Fisiologia animale. — Fisiologia comparata. — Fisiologia vegetabile del Sénebier.

3. Fisiologia, *dunque, anco il Trattato, il Libro. E ass. intendesi segnatam. della animale, e più specialm. del corpo umano.* [T.] Fisiologia del Gallini, piena d'equivocazioni, che la filosofia e il senso comune chiamano spropositate.

FISIOLOGICAMENTE. [T.] *Avv. Da* FISIOLOGICO. [T.] Fisiologicamente risolvere le questioni della intelligenza, egli è come tagliare il fuoco col ferro.

FISIOLÒGICO. [T.] *Agg. Da* FISIOLOGIA. [T.] Osservazioni fisiologiche. — *Cocch. Ascl.* 71. (C) Che da lui preso avesse quel pensiero fisiologico del perpetuo mutamento del corpo umano.

FISIÒLOGO. [T.] *S. m. Che tratta di fisiologia, Che la sa, o crede saperne.*

2. *Nel senso gen. not. al* § 1 *di* Fisiologia, *è aff. al mod.* Naturalista. *Infar. Sec.* 118. (C) Colui (*Omero*) poeta giusto chiamate, e costui (*Empedocle*) fisiologo, più che poeta (*giusto*). *Bocc. Com. Dant.* 1. 237. (Gh.) Il cigno, secondochè questi fisiologi scrivono, è uccello il quale soavissimamente canta.

FISIOMANTE *e* **FISIONOMANTE.** [T.] *S. m. Chi dalle fisonomie pretendeva non solamente arguire l'indole della pers., ma indovinare quel che a lei era avvenuto o avverrebbe. Gr.* Μάντις. *Adr. G. B. in Vas. Vit.* 2. 34. (Gh.) È cosa incredibile quello che è scritto di lui (*Apelle*), che egli ritraeva sì bene e sì appunto le imagini altrui dal naturale, che uno di questi che nel guardare in viso altrui fiso sogliono indovinare quello che ad alcuno sia avvenuto nel passato tempo o debba avvenire nel futuro, i quali si chiamano fisiomanti, guardando alcun ritratto fatto da Apelle, conobbe per quello quanto quegli di cui era il ritratto dovesse vivere o fosse vivuto. *Varch. Lez.* 99. (C) Alcuni fisiomanti (come testimonia Aristotile) avevano ridotte tutte queste somiglianze a tre.

FISIOMÀNTICO. [T.] *Agg. Da* FISIOMANTE (V.). *Sull'anal. di* Negromantico, *e sim.* [T.] Induzioni non fisiomantiche, ma fisiognomiche.

FISIOMANZÌA *e* **FISIONOMANZÌA.** [T.] *Mestiere o Impostura del fisiomante.* (V.)

FISIONOMANTE. [T.] *V.* FISIOMANTE.

FISIONOMANZÌA. [T.] *V.* FISIOMANZIA.

FISIONOMÌA. [T.] *S. f. V.* FISONOMIA, § 1.

FISIONOMICAMENTE. [T.] *Avv. Da* FISIONOMICO. *Così direi piuttosto che* Fisonomicamente.

FISIONÒMICO. [T.] *Agg. Da* FISIONOMIA.

FISIONOMISTA. [T.] *S. m. V.* FISONOMISTA.

FISIÒNOMO. [T.] *S. m. Quel che comunem.* Fisonomista. *Ma nel ling. scientif. questa voce cadrebbe meglio che* Fisiognomo. *V. Pros. Fior.* 2. 1. 262. (Gh.) E perciocchè per gli occhi molto si scuoprono altrui le qualità dell'animo, come i più dotti fisionomi ci dimostrano e l'esperienza stessa, di qui è che dal movimento soave e gentile degli occhi si può prendere spedito argomento del suo bell'animo. *Castigl. Cortig.* 4. 29. (C) I fisionomi al volto conoscono spesso i costumi, e talora i pensieri degli uomini. *Sper. Dial. Us.* (Man.) Lascia al giudizio de' fisionomi superstiziosi, a considerazion del mio volto, e mira l'opere ch'io so fare. *V. anche* FISONOMO.

† **FISITERO.** *S. m.* (Z.) *Lo stesso che* Fisetere, *V. Ar. Fur.* 6. 36. (M.) Pistrici, fisiteri, orche e balene Escon del mar con mostruose schiene.

† **FISIZIANO.** [T.] [illegible] FISICIANO. *Salvin. Annot. F. Buon.* 1. 1. 2. (Mt.) *Lo dice nel vocab. non si legge nelle ediz. ult., ma io negli ant. lo lessi.*

FISO. *Agg. Affissato, Fermo a riguardare, Attento, Intento.* [T.] *Non com. nel ling. parl. odierno, ma gentile, e non dice il medesimo che* Fisso: *questo è più intens., e talvolta meno conveniente. Ambedue dal lat. aureo* Fixus, *che in* Figo *ha suono men forte. Dicesi dell'occhio del corpo o della mente, non d'altro.* — *Petr. canz.* 28. 1. (C) Perch'io miri Mille cose diverse attento e fiso, Sol una donna veggio e 'l suo bel viso. *E* 44. 4. Quando una donna..., Vedendomi sì fiso All'atto della fronte e delle ciglia: Meco, mi disse, meco ti consiglia. *E son.* 15. Mentre io sono a mirarvi intento e fiso. *Bocc. Nov.* 17. 51. La quale, perciocchè bellissima era, fisa cominciò a riguardare.

FISO. *Avv. Fisamente. V. l'Agg.* — *Bocc. Nov.* 99. 27. (C) Al Saladino tornò alla mente messer Torello, e cominciò fiso a riguardarlo. *Dant. Inf.* 4. Fiso riguardai, Per conoscer lo loco, dove io fossi. *E Purg.* 32. Perch'io udia da loro un Troppo fiso. *Petr. son.* 223. Miri fiso negli occhi a quella mia Nemica. [Camp.] *D. Conv. Canz.* II. E perchè non le posso mirar fiso, Mi convien contentar di dirne poco.

2. [M. F.] *Col verbo* Dormire *vale Profondamente. Sacch. Nov.* 31. *p.* 52. Non so quello che sia, o se fosse quel vino o altro, chè mai non dormii così fiso senza potermi mai destare, come io ho dormito istanotte. *Cron. Morell.* 349. (C) E dormiva per ispazio d'un'ora molto fiso, e senza alcuno impaccio.

3. Fiso fiso, *così raddoppiato, ha forza di superl. e vale Molto fisamente. Fir. As.* 56. (C) La quale guatando fiso fiso,...

† **FISÒFOLO.** [T.] *S. m. Filosofo* (V.). *Per cel. Bocc. Nov.* 19. 9. (C) *E* 56. 3.

† **FISOGNOMÒNICA.** [T.] *S. f. Più regolare* Fisiognomonica. *V.* FISONOMIA, § 1.

FISONOMÌA *e* **FISIONOMÌA** *e* **FISIOGNOMONÌA** *e* **FISIOGNOMÒNICA** *e* **FISIOGNOMÌA** *e* **FISIOGNOMICA** *e* † **FILOSOMÌA.** [T.] *S. f. La prima di queste forme, per abbr., significa, nel com. ling., gl'indizi che porge segnatam. il viso della condizione corp. e mor. e intell. dell'uomo. Ma il deriv.* Fisonomista *e il senso delle voc. componenti,* Φύσις *e* Νόμος, *richiamano il senso originario, definito in queste parole del* [T.] *Cic.* Faceva professione di conoscere i costumi e l'indole degli uomini dalla persona, dagli occhi, dal volto, dalla fronte. *In Senof.* Φύσις *è non il viso, ma tutta la pers., secondo l'orig.* Φύω, *e come* Φυτόν, *ch'è tutta la pianta, onde anche dicesi* Fusto della pers., Uomo vegeto, Robusto, In fiore. *Veramente l'arte che diverrà scienza (e sin qui è poco più che istinto e abito), dell'indurre da' segni della pers. quel ch'ella fu, è, può essere, avrebbesi a chiamare col Porta,* Fisiognomonia, *da* Γνώμων, *e* Fisiognomonica *e* [illegible] *d'un libro attribuito ad Aristotele.* [illegible] *vale Fare osservazioni tali, e da quel e giudicare. Ma siccome i Gr. stessi avevano e* [illegible] *e* [illegible], *così noi possiamo, per più spedita pronunzia, dire* Fisiognomia *per* Fisiognomonia, *e anche* Fisiognomica *sost.* — Physiognomie *e ant. fr.* — *Filelf. Lett.* In fisiognomia perfettissimo. *In un trattato scientif., potrebbesi ritenere* Fisiognomia *e i derivat.* Fisiognomista, Fisiognomico, Fisiognomicamente, *nel uso com. dicendo* Fisonomista. *Quanto ad istinto e all'abito e all'arte, sebbene il suono di* fisonomia *rammenti* Νόμος, *Legge, e possa destare l'idea delle norme secondo cui le fisonomie si* [illegible] *si fanno, essendo codesta una corruzione, uno scambio di suoni, e* fisonomia *denotando l'espressione del viso, non si* [illegible] *che se ne fa, chi voglia, parlando* [illegible] *e l'abito o le norme di questi, per non cadere nell'affettato, dirà* Studiar le fisonomie, Dalla fisonomia conoscere, *e sim.* — *Ma per l'arte,* [illegible] Qui [illegible] fisonomia, cioè di quell'arte che fa conoscere gli uomini alla vista. [T.] [illegible] la natura di ciascuno. [illegible] La quarta [illegible] è appellata Fisonomia, per la quale si conosce l'uomo per li segni di fuori, a riguardare s'egli è buono o malvagio. Ott. Com. Inf. 20. 360. Puoss. predire la loro complessione, ed etiandio la figura e la statura, da quai principii procede la fisonomia. Sab. Granch. 3. 7. Va poi lo 'ngegno fatti bello Della fisonomia? Gal. Pers. Color. 105. Come fa l'autore di quel libro, il quale è intitolato Della Fisonomia, ... il che pare che confermino ancora i fisonomisti moderni. E 122. (Man.) Circa simil altre cose può veder ciascuno da se stesso ne' libri di Fisonomia.

2. Il senso gen. spirit. e corp. di Φυσ., consente che da segni ester. indicanti le condiz. segnatam. abit. e costanti e del corpo e dell'animo e dell'ingegno, onde può dirsi che della Fisiognomica sia parte anco la Cranioscopia, che la Fisiologia le sia uff., e che l'Anatomia possa giovarle, e che la Medicina diagnost. ne può giovarsene. E questa generalità stessa consente che non solo da la Fisonomia, ma dalla forma e proporzione di tutte le parti del corpo, dall'abito loro e atteggiamenti e portamenti, la Fisiognomica possa trarre sue induzioni. Salvin. Annot. Buon. Fier. 1. 4. 3. (Mt.) La prima sentenza che si dia dentro di noi, d'una persona la prima volta vista, è motivata dall'aspetto, dalla cera, dall'aria del volto e dalla fisonomía... Quello (si dice tutto giorno) m'ha cera di tristo; quell'altro par che abbia fisonomía d'uomo dabbene... sicchè la fisonomía vale un poco a fare il primo concetto d'un uomo (quantunque ciò sia fallace) o di probità o di malvagità. Buon. Fier. 1. 4. 3. (C) Pon mente alle persone, e nota, e squadra, In raccettando incogniti e stranieri, La lor fisonomía. V. altro es. in Fisiognomo. [T.] La fisonomía può essere allegra naturalmente o per abito, denotare temperamento gioviale, rasserenare pur colla vista chi la riguarda, e può essere più o meno allegra in tale o tale atto, per il sentimento che esprime allora, che dicesi Far viso allegro (Fare, non dell'a Fisonomia ... e può farlo anco chi abbia Fisonomía non allegra. Il sim. d. cosi di Fisonomía cupa. — Fisonomía d'ingegno, di fame, di talento. Che da segn. di mente svegliata. Più sovente nel mor. Fisonomía franca, dolce, forte, buona. — Fisonomía di buono. — Fisonomía sincera, che non inganna. — Fisonomía che inganna. — Lib. son. 105. (C) La tua fisonomía traditoresca, L'esser bistorto e le gambe a sghimbesci, Danno notizie del tuo mal pensiere.

3. Fisonomía, dunque, comprende le fattezze e i lineamenti e le proporzioni e l'aria e la cera. Le fattezze son quasi la parte solida, i lineamenti, come il voc. suona, le linee. La cera, il colorito e altri segni denotanti il buono o mal abito del corpo, e la disposizione che ne segue, l'aria, la parte più spirituale e spiritosa degli atti corp. — Più comunem. Fisonomía corrisponde a Viso, ma concerne l'espressione di quello. [T.] Si può avere, con un viso non bello, una bella fisonomía, e a vicenda. Fisonomía regolare, bella, piacente. Dicesi Avere tale o tale fisonomía. — Alterata, non dello stato momentaneo, ma della espressione abit. — Ha fatto un'altra fisonomía.

4. Della imitata dall'arte. [T.] Memor. Bell. Art. 2. 87. La natura stessa gli dettava di nobilitare ed abbellire gli oggetti, e perciò egli rendevasi monotono nella fisonomía. — Cogliere la fisonomía d'alcuno in ritrarlo. — Pittore che sa cogliere le fisonomíe. Ognun vede perchè di Figura d'angelo Fisonomía nessuno direbbe, nè del Salvatore nè della Vergine; e neanche di Santo, se non quando sia storicam. provato che quella imagine è il suo ritratto.

5. [T.] Il secolo prosaico non si sa astenere da trasl., ma li ricerca affettati e goffi, come l'incredulo, negando ogni religione, usurpa malamente le locuz. dalla religione consacrate. Dicono Fisonomia de' luoghi, d'un popolo, d'un'epoca; che, se non belle, sono metaf. non delle più strampalate.

FISONOMIÀCCIA. [T.] S. f. Pegg. di Fisonomía, segnatam., quanto all'espressione mor., nel senso del § 3.

FISONOMIANO. S. m. Fisonomista. (Fanf.) Sull'anal. di Fisiciano. Buson.

FISONOMICAMENTE. [T.] Avv. Da Fisonomico. V. Fisionomicamente.

FISONOMICO. [T.] Agg. Da Fisonomia, nel senso di Fisiognomico; che qui parrebbe più pr. Infar. Sec. 324. (C) È fisonomica la scienza che lo c'insegna?

† **FISONÒMICO.** S. m. Chi è dato allo studio della fisiognomía. (Fanf.)

FISONOMIETTA. [T.] Dim. fam. di Fisonomia. Anco d'uomo, se gracile. [T.] Fisonomietta gentile. — Uccia, altro con pietà, e può essere principio di dispr. Fisonomiuccia patita, meschina.

FISONOMISTA e **FISIONOMISTA.** [T.] S. m. (V. Fisonomia.) Gal. Pers. Color. 91. (Man.) Pigliano e cavano i fisonomisti i segni e gl'indizi delle infermità e passioni dell'animo e del corpo, posto da ciascheduna parte, ma molto più dagli occhi. E Lett. 1. 19. (C) Come dicono questi fisonomisti i costumi dell'animo seguono la complessione del corpo. [T.] Non seguono, ma si stampano nelle forme corp., e queste seguono le impressioni dell'animo. — Salvin. Teocr. 187. (Gh.) Tomba d'Eustene fisionomista, Buon la mente a conoscere coll'occhio. [T.] Fisonomista comunem. chi, non per scienza o per arte, ma per istinto e per pratica osserva le fisonomie e anche di lì s'ajuta a conoscere le pers. Chi si crede d'avere indovinato il buono o il cattivo d'un uomo, dirà: Io sono fisonomista.

Nel seg. pare abbia senso più gen., secondo l'orig. † Gal. Pers. Color. 107. (C) Hanno attribuito i moderni fisonomisti alle capre quel che doveva darsi alle pecore.

FISONOMIUCCIA. [T.] S. f. Dim. di Fisonomia. V. Fisonomietta.

FISONOMO. [T.] S. m. Quel che più comunem. Fisonomista. (V.)

Nel seg. fig., e qui non cadrebbe Fisonomista. Salvin. Pros. Tosc. 1. 126. (C) Fisonomo gentile degli ingegni, in questo, emulator di Pittagora, a prima fronte gli squadrava. — Non com.; ma chi volesse usarlo in questo senso potrebbe Fisonomo.

† **FISÒSAFO.** [T.] S. m. Filosofo. Rim. ant. Fr. Guitt. (Mt.) Guitt. Lett. not. 401. — Forse letto male per Filosafo.

FISSA. [T.] S. f. Per ell., sostant. Stella. V. Fisso agg., § 3.

FISSALE. S. m. (Zool.) Specie di pesce. Salvin. Opp. Pesc. 1. 205. (Mt.) E i fissali che 'l mar sbuffan feroci.

FISSAMENTE. Avv. Fisamente. In Agost. e in Cassiod. — Bemb. Pros. 1. (C) Ma a voi, di che pensavate così fissamente? Circ. Gell. 2. 39. Ei debbe aver inteso che tu ragioni di lui, ch'egli si è così fermo a riguardarci fissamente.

Pallav. Stil. cap. 2. pag. 11. (M.) Veggiamo che [illegible] si applicano poi (allo studio) fissamente, riescono felicemente.

2. Stabilmente. (Fanf.) Salvin. Dis. ac. 4. 204. (Gh.) Di tutti li amori egli (l'amor proprio) è il più antico, dura e permane in noi fissamente...

3. [Gen.] Saldamente, Invariabilmente. Gal. Lett. Nossol. Gallegg. Il solido BA non tocchi il vaso, ma stia, come s'è supposto, fissamente ed immobilmente sostenuto in A. Gal. Sist. 3. Alcuni ... prima si stabiliscono nel cervello la conclusione, e quella ... si fissamente s'imprimono che del tutto è impossibile l'eradicarla giammai.

FISSAMENTO. S. m. Da Fissare. L'affisare, Il fisare. Magal. Lett. 7. (Mt.) Questo però accade mettendosi brevissimo tempo da un fissamento d'occhio a un altro.

2. Per Arrestamento, Il fermarsi. Cocch. Bagn. Pis. 179. in nota. (Gh.) Mali alla superficie del corpo, d'incerta sede, prodotti da afflusso e fissamento di umori. [F. T-s.] Cocch. Cons. 1. 44. Fissamento de' liquidi.

FISSARE. V. a. Affisare, Affisare, Fisare. Deriv. nel lat. barb. da Figo, Fixus, come agli aurei da Vehe Vexare.

[T.] Fissare gli occhi in un oggetto, non Fissare l'oggetto come dicono tanti.

Dant. Par. 21. (C) Quel serafin, che 'n Dio più l'occhio ha fisso. Segner. Incred. 1. 10. 2. (M.) Fissiamol (i guardi) in faccia al sole. Forteg. Ricciard. 24. 23. (Mt.) Pur là si volge, e fissa ben le ciglia (Già fatto giorno) nella bella dama.

E N. pass. Magal. Lett. 7. (Mt.) Benchè tutti ad un tratto, e quasi nello stesso tempo si fissasser con l'occhio.

2. Fig. [T.] Fissare l'attenzione.

[T.] F. Rifl. Fissarsi in mente una cosa; Persuaderla a se stesso.

3. Per Render fisso, fermo, stabile, Fermare; così nel pr. come nel fig. Salvin. Iliad. nella Prefaz. (Gh.) Fissando l'intenzion nostra in ciò che è di nostra giurisdizione... Segner. Mar. Stuar. 8. Nè questa era aliena da ciò, come colei che avea fissato già l'animo in Enrico Stuart.

[G. Val.] Fissare un servitore, che ci rende, segnatam. per mercede, servigi abit. Sull'anal. di Fissato sost. Direbbesi Fermare, e nello stile più eletto potrebbesi tuttavia. [T.] Fissare una vettura, una stanza.

4. [M. F.] Per Restare nello stato in cui è una cosa, e non farla procedere, nella cottura, o in altro che sia. Tocc. Lett. 19. Quando la vostra serva ha messo a fuoco la carne per desinare, andate a mettere nella pentola, innanzi ch'ella avvia a bollire, una libbra di sale: voi quella carne avrete cruda. Perchè? perocchè quello straneggiante sale la fissa, e quell'esser fissata è la cagione ch'ella non si cuoce.

[Cont.] Nella fotografia dicesi Fissare la negativa, Fissare la prova positiva, quella [illegible] che si fa col iposolfito di soda lo strato sensibile alla luce e la esso non ancora alterato perchè volto verso lo scuro, e che si altererebbe in seguito e distruggerebbe l'imagine esponendola liberamente alla luce.

5. (Chim.) [Sel.] Determinare un corpo gasoso o volatile a sciogliersi in un liquido, od a combinarsi con un liquido od un solido, pigliandone la consistenza.

[Ar. e Mes.] [Sel.] Fissare i colori sopra una stoffa, significa Indurre le materie coloranti, per impressione o tintura, a rimanere strettamente aderenti ed incorporate colla materia tessuta. [T.] Tratt. Chim. 1. 136. Venel lo disciolse (l'acido carbonico) e lo fissò nell'acqua, imitando le acque acidule naturali.

E fig. Car. Lett. ined. 2. 63. (Mt.) Intanto le cose qui hanno quiete e dolcezza assai, e direi sicurezza del tutto, se non che questo mercurio non si può tanto fissare che basti.

6. Att. e N. ass. Per Determinare, Stabilire. Tass. Ger. 9. 59. (M.) Di sè stessa e d'anime d'Abisso Crucci, così comando, e così ho fisso. Salvin. Disc. Accad. 4. 131. Come egli il Bembo insegnò (la lingua italiana) nelle sue dottissime prose, nelle quali egli in forma di dialogo ragionando, la fissò con dotte regole tratte dal buon uso e dall'autorità de' buoni scrittori. Cocch. Dis. 1. 50. (Gh.) Par che si possa sicuramente fissare il principio della vera anatomia umana intorno all'anno trecento avanti alla nascita di Cristo. Algar. 4. 111. Il fine di questa scienza (la cronologia) è fissar le epoche della storia.

[T.] Fissare il tempo, al quale o entro il quale fare una cosa o astenersene. — Fissare un giorno, un'ora.

[T.] A modo d'impers. È fissato per domani (di fare, d'andare, d'abboccarsi).

[T.] Fissare i limiti della questione, il punto della [illegible] per più dele [illegible] trattarla. — Fissare i punti estremi del [illegible] e [illegible] guardarli.

7. Detto di Radice, vale Abbarbicare. Omel. S. Greg. 1. 260. (M.) Come eglino (gli alberi) hanno fisse le radici, lasciamo stare lo innaffiare.

8. Per Confermare alcuno in una cosa, Tenerlo fermo. Pallav. Ist. Conc. 1. 113. (Mt.) Vedutasi la lezione di Lipsia non operar altro effetto in lui che fissarlo più nella contumacia, quasi coll'emendarsi fosse già egli (Lutero) per parere non ubbidiente al pontefice.

9. N. pass. Per Ostinarsi, Fermar la mente. Segner. Incred. 1. 2. 5. (M.) E se ad ambo voi rimarrete convinto che Dio vi sia, come più fissarvi a contenderlo?

[T.] Fissarsi in un'idea, in un proposito.

10. [M. F.] Fissarsi a. Mettercisi, Porre la mente, Darsi a. Segner. Pred. 14. 1. Ah se ci fosse! ben egli mi darebbe chiaro a conoscere di non essersi fisso mai di proposito a ripensare.

FISSATO. Part. pass. e Agg. Da Fissare. Per Fermato, Stabilito. Bracc. Rimat. Ital. p. 144. (Gh.) Lom. Ital. p. 317. Fa vedere quanto questo finto autore sappia poco di greco, mentre usa la voce Trascomaco nel senso di Trasmaco, che è la voce fissata dagli autori greci a significare ciò, e però inalterabile.

[T.] Fissato per il tal giorno (la cosa da farsi).

2. Per Fortemente intento. Salvin. Dis. ac. 1. 106. (Gh.) L'uno e l'altro fissati nella contemplazione delle umane vicende. E Pros. tosc. 382. Udendo non ascoltava, e come rapito e in forte meditazione fissato si stava.

FISSATO. [T.] S. m. Cosa convenuta. Avere un fissato, *dicono i Tosc. quel ch'altri* un appuntamento, *del trovarsi due o più in un luogo determinato a tempo fisso.* — Si danno il fissato e amanti e nemici.

FISSATORE [T.] *S. m. Verb. Da* FISSARE, *o piuttosto come Agg. nell'uso seg.* [T.] Liquido fissatore, *nella fotografia. E direbbesi anco in altri sensi sim. di cose concernenti le scienze corp. V.* FISSAZIONE, § 2.

FISSAZIONE. *S. f. L'atto di fissare, e Lo stato della cosa fissata. V. il corrisp. lat. in* FISSIONE. *Magal. Lett.* 7. (M.) Ristringimento della pupilla, che viene a farsi in così intensa fissazione. *Salvin. Annot. Tanc. Buonar. p.* 532. *col.* 2. *not. al ver.* 36. (Gh.) Considerando alla fissazione del vagheggiare senza requie o posa, con tutti i spiriti in moto, e con tutta l'anima affacciata a quei balconi... *Baldin. Vit. Bern.* 8. (Man.) Con terribile fissazione d'occhi.

2. (Ar. Mes.) [Sel.] *Operazione con che s'induce una materia colorante a rimanere fortemente aderente ed incorporata con una stoffa, e le fibre tessili in genere. V. anco* FISSATORE.

3. *Per Affissamento, Fisso pensamento, Attenta applicazione della mente. Cr. alla voc.* AFFISSAZIONE.

[M. F.] **Fissazione di mente,** *Attenzione, Il tener la mente fissa in una sola idea. Bellin. in Fabr. Pros. Bern.* 109, *e nella seguente.* La moltiplicità e misteriosità loro è cagione che elle non si ritengono in quei versi con leggerli con ordinaria attenzione; ma ci vuole fissazione di mente proporzionata alla grandiosità del concetto.

4. [T.] Fissazione della mente, *in un oggetto, principio d'errore, e fin di mania, quando svia l'attenzione da altri oggetti di maggiore, e anco d'uguale importanza.* — Ha certe fissazioni. — *A chi si ostina in un pensiero, dicesi a modo d'escl.:* È una fissazione la vostra.

[T.] *Talvolta chiamasi così quel ch'è proprio mania.*

FISSEZZA. *S. f. Immobilità. Stabilità.* [T.] *Lo dicono per Densità d'un liquore.* — *Segner. Pred.* 11. 4. (M.) Stagno per la fissezza, per la fermezza, ardente per la terribile attività.

2. (Chim.) [Sel.] *Proprietà dei corpi di non volatilizzare quando ne sono eccitati dal calore: è il contr. di Volatilità.*

3. *Per Fissazione, Affissamento, Applicazione della mente.* † *Segner. Lett. risp.* 6. 6. (M.) Ma tal fissezza non è non voler altro che pensare a Dio solo, come con grave equivocazione si crede, ... *E Risp. Quiet.* 57. Vedrà com'egli si regola in ricercar qual sia l'atto proprio costitutivo della contemplazione, anzi ne inferisce quanto poco egli possa però durare, mercè la sua somma fissezza. *E appresso.* Fissezza è pensare a Dio di maniera che, in tal pensiero assorta l'anima, attuata, applicata, dimentichi tutto il resto... che non è Dio.

† **FISSIBILITÀ.** *S. f. Il poter essere renduto fisso, Stato di ciò che può rendersi fisso. Targ. Tozz. G. Viag.* 7. 229. (Gh.) La differente durezza e fissibilità di tutta la massa. [T.] *Non coniato secondo le anal. della lingua.*

FISSILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Fissilis. *Che può fendersi, Che può dividersi. Targ. Tozz. G. Viag.* 4. 93. (Gh.) Alcune falde di piombo in forma di galena fissile in lamine lucenti. *E* 6. 255. *V. anco* FESSILE.

† **FISSIONE.** *S. f. Aff. al lat.* Fixio, onis, *che è nel c. Gl. gr. lat. e nella trad. d'Iren. Ficcamento. Tr. d. Mist.* (C) Nella qual fissione ovver ficcamento le giocunde unitive della rugiada eterna, abbiate per l'amore ..., scendono al pedale dell'affetto.

2. † *Fu detto anche dagli scrittori naturali per Fissezza. Biring. Pirot.* (M.) La sua miniera (*dell'argento*) quanto più è minuta, sino alle punte dell'agora, tanto più perfetta riesce, perchè dimostra purità e fissione.

FISSISSIMO. *Agg. Superl. di* FISSO. *Salvin. Pros. tosc.* 1. 382. (M.) De' moti di quegli eterni giubili fu contemplatore fississimo, e innamoratissimo vagheggiatore. [T.] *Non bello. Al più si direbbe di liquore fisso, in signif. di denso.*

FISSO. *Part. pass. e Agg. Da* FISSARE. [T.] *È meno di Fitto, che dice il corpo o più immoto o più attaccato.* Fixus, *aureo lat.*

[T.] Tavola fissa da un'estremità al muro. — Fermaglio che resta fisso per via d'una molla.

[Cont.] *Dicesi di Materia che sia poco porosa, Tela non rada, e sim. Biring. Pirot.* II. 14. Quanto più longo spazio il vetro si tiene (*sulle fiamme*), più si purifica e fassi unito e lucente, e li lavori vengono fissi e senza macchie e senza vescighette. *Cit. Tipocosm.* 409. Tela o fissa, o chiara, o grossa, o sottile, o alta, o bassa, o grezza, o biancheggiata, o schietta, o a occhiuti, o a spinati, o a opra di renso, o in altro modo.

2. *Per Fermo, Stabile. Bocc. Vit. Dant.* 233. (M.) Acciocchè siccome in termine fisso, lasciando le transitorie cose, in cui si fermi ogni nostra speranza, se trovare non ci vogliamo ingannati. *Dant. Par.* 7. Ficca mo l'occhio... Al mio parlar distretamente fisso. *Petr. son.* 37. Ma s'io v'era con saldi chiovi fisso, Non dovea specchio farvi.

[T.] Norma fissa. — Uso fisso (*di lingua o di consuetudine*).

[T.] Fisso, *dello sguardo e della pers. parlando, s'accorda col genere.* Mi guardava fissa (*di donna*). Mi guardavano fissi. *Pare che dica più dell'avv.* Fisso *o* Fiso, *perchè ivi par quasi tutta la persona* Fissa, *non solo il suo sguardo. Virg.* Obtutu haeret defixus in uno.

Petr. son. 296. (C) E per aver uom gli occhi nel Sol fissi, Tanto si vede men, quanto più splende.

[T.] *Libr. Segr. Cos. Donn.* Mirano con certi frequenti e fissi adocchiamenti.

[Cont.] *G. G. Fort.* XI. 184. Dobbiamo aver riguardo alla qualità del terrapieno, il quale se sarà arenoso e non molto fisso, avrà bisogno di più gagliardo sostegno.

Della voce. Non com. [Ferraz.] *Ar. Fur.* 43. 98. Per l'ossa andormmi e per le vene un gelo, Nelle fauci restò la voce fissa. *Virg.* Vox faucibus haesit.

3. (Astr.) **Stelle fisse,** *Quelle che costantemente ritengono la stessa posizione e distanza, l'una rispetto all'altra. Gal. in Lett. Uom. ill. Firenze* 1773, *pag.* 12. (M.) Il quale (*occhiale*), oltre alla luna, mi ha fatto ritrovare una moltitudine di stelle fisse non mai più vedute, che sono più dieci volte tante, quante quelle che naturalmente sono visibili. [Gen.] *Gal. Sist.* 3. L'osservazione del Munosio non dà parallasse, e però rende la stella nuova tra le fisse altissime. *E più innanzi:* Il Cane, stella bellissima e maggior di tutte l'altre fisse. — *Magal. Lett.* 4. (M.) Una piccola stellazza simigliante alle fisse. *E* 7. Qualch'altra stella errante o fissa.

[T.] Fissa, *a modo di sost., sottint.* stella. Occultazione delle fisse.

4. *Fig. Dicesi che* una cosa è fissa nel cuore, nella memoria, *e sim., per dire che è sempre presente nella memoria, ben impressa nella mente. Petr. cap.* 1. (C) Ma or sì fisse Sue parole mi trovo nella testa, Che mai più saldo in marmo non si scrisse.

[B.] *Ar. Fur.* 21. 15. Aver fisso nel cuore. [T.] *Anche la pers.* è, sta fissa a uno nel cuore, *per lo più d'affetto, d'amore.*

5. [Camp.] *Per Attento. D. Inf.* 23. Se ben s'accoppia Principio e fine con la mente fissa. [B.] *Ar. Fur.* 29. 4. Avere la mente fissa a... (*qualche cosa*). *E* 32. 53. Pensiero.

[T.] *D.* 1. 31. Ad ascoltarli er'io del tutto fisso. *Ar. Fur.* 3. 13. Stassi d'Ammon la sbigottita figlia Tacita e fissa al ragionar di questa.

6. *Per Prefisso, Determinato, Destinato. Petr. son.* 154. (C) Così son le sue sorti a ciascun fisse. *Tass. Ger.* 9. 64. (M.) Fisso è nel Ciel, ch'al venerando segno Chini le mura, apra Sion le porte. *Chiabr. Ippod.* 26. (Gh.) S'era fisso nel cielo Spegner l'ira di soavi Alme. — *Val. Fortig. Ricciard.* 10. 77. I fati i lor decreti han fisso.

Chiabr. Ippod. 6. (Gh.) E quest'aurora Era di chiuder l'opra il giorno fisso.

Magal. Var. operet. 162. (Gh.) Coerentemente ai capitoli della Congregazione, la quale ha i suoi giorni fissi per ragunarsi. [T.] Giorno fisso, *o accordato da ambe le parti, o imposto dall'una.* — Ora fissa. *Modo avverb.* A tempo fisso, a giorno, a ora fissa.

[T.] Imposta fissa. — Tassa fissa.

[T.] Assegnamento fisso. Rendita, *stabile, assicurata.* — Ha dieci paoli al giorno fissi.

[T.] *In questo senso a modo di Sost.* Ha tanto di fisso all'anno, al mese. — Gli ha un fisso e poi degli incerti.

7. *E Opinione, o sim., in senso di Fermo. Car. Lett. ined.* 2. 213. (M.) Forse che allora si potrà fare il resto, ma io nol credo, tanto lo veggo di fissa opinione.

Pallav. Ist. Conc. 1. 458. (M.) Recò il Dandino risposte assai fisse del re, che voleva un'alta soddisfazione dell'oltraggio creduto.

8. *Della pers. ferma.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 10. 75. Ma aspro vecchio, fisso in suo decreto, Si chiude a tutti.

9. *Di pers. abitualm. ostinata. Pallav. Stor. Conc.* 2. 657. (M.) Ciò fu che Pietro Guerrero, uomo di gran testa, ma fissa, richiese da' Presidenti facoltà d'usar quivi la cappa [illegible]. [C. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 12. Si ritrovano alcune nature fisse, presso le quali non muore mai la memoria delle ingiurie ricevute.

10. *Detto d'Abitatori che abbiano stabile dimora.* [T.] *Targ. Viagg.* 9. 32. Si contano in tutta la sua vasta estensione (*della Maremma Toscana*) pochissimi abitatori fissi e domiciliati.

[T.] Aver il domicilio fisso in un luogo.

11. *Parlandosi di Aria, di est. comunem. Quella che proviene dagli spiragli di un uscio o d'una finestra, ed è perniciosa a chi la riceve.* (M.)

12. (Mat.) [Sen.] Fisso. *In Matem. si dice di punti e linee che sono determinate e invariabili. Gal. Sist.* 3. Il quale asse fisso e immutabile si mantenga perpetuamente nella medesima inclinazione e direzione. *Agnesi, Inst. anal.* 154. Una delle sue coordinate, per esempio X, deve avere origine da un punto fisso. *Gal. Lett. Nozzol. Gall.* Posto sotto il solido fisso AB, lentamente s'innalzi verso esso solido.

[Cont.] *Spet. nat.* X. 30. Chiamasi fissa (*la carrucola*) quantunque giri sul suo pernuzzo, quando la cassa n'è fermata, o stabile.

13. (Chim.) [Sel.] *Fisso dicesi da' chimici de' corpi che non sono volatilizzabili, di modo che reggono a un fuoco gagliardissimo senza ridursi nè in gas nè in vapore se non si scompongono.* — *Red. Cons.* 1. 27. (M.) Ed è un fluido salsugginoso fisso, tartareo, il quale non dalle vene, ma bensì dall'arterie è deposto nei tendini, nei ligamenti, e ne' periostei, o membrane che vestono i capi degli ossi.

[Cont.] *Biring. Pirot.* I. 4. Metallo imperfetto, e lebbroso, e poco fisso, come apparentemente dimostra per la facile sua liquabilità.

[Cont.] *In forza di Sost. Bart. D. Tens. Press.* LVIII. Dovendo ogni sustanza volatile che vien diffusa in estrinseco dal suo fisso, avere al estrinseco qualche forza che la divida.

14. (Mus.) Ross. *Detto di Corda e Suono. Lo stesso che Stabile.*

15. *Per Trafitto. Latinismo. Ar. Fur.* 25. 29. (M.) Con atti e con parole a poco a poco Le scopre il fisso cor di grave punta.

FISSO. [T.] *S. m. V.* FISSO *agg.*, § 6.

FISSO. Avv. [Tav.] *Per Fissamente. Com. Ant. Par.* I. 46. Beatrice si volse in sul sinistro fianco, a guardar fisso al sole.

2. [Val.] Avv. Fisso fisso, *con ripetiz. ha valor di superl. Fortig. Ricciard.* 22. 58. Lo guarda la fanciulla fisso fisso.

FISSURA. *S. f. Fessura. È in Colum.* — *Cort. g. Castigl.* 4. 416. (M.) Mostrolle la luce che incominciava ad entrar per le fissure delle finestre. *Lor. Med. Rim.* 68. Quando raggio di sole Per piccola fissura De l'api entrando nella casa oscura, Al dolce tempo le riscalda e desta, Escono accese di novella cura.

[Cont.] *Cr. B. Proteo mil.* I. 7. Far altre due fissure, uguale dell'altre due già fatte, nella stessa armilla volubile capaci della grossezza de' predetti chiodetti, che ne' punti A C son messi.

† **FISTELLA.** *S. f. Fiscella, Paniera. In Pelagon. vale Fiscella* (V.) *Se non è err. Fr. Giord.* (C) Le femmine che vanno per la terra, per le piazze e per le rughe, affettate, e imbambacollate, e con loro fistelle sopra.

† **FISTELLO.** *S. m. Fistola.* Fiscellus *ha Colum. in altro senso. Fr. Jac. T.* 3. 32. 7. (C) A me vengan li fistelli, Con migliaia di carboncelli, E li granchi sieno quelli, Di che tutto io pieno sia. (*Così gli stampati, ma alcuni Mss. hanno enfiatelli.*)

† **FISTELLOSO.** *Agg. Bucherato. Pallad. Magg.* 9. (C) E vizi del cascio sono, s'egli è o secco o fistelloso.

† **FISTIARE.** *V. n. ass. Idiot. fior. Fischiare* (V.). *Dial. S. Greg.* 3. 4. (M.) Pareva che ruggisse come leone, e belasse come pecora, e ragghiasse come asino, e stridesse come porco, e fistiasse come serpente e come topo. [Val.] *Franc. Magnott. E. rur.* 2. 131. Fistiando forte, senza toccarlo, sopra capo gli passò.

† *È a modo di Sost. Dial. S. Greg.* 3. 16. (M.)

E con un grande fistiare (*il serpente*) si gettò giù per quel monte in grande precipizio.

† **FISTIATA.** *S. f. Idiot. fior. Fischiata. Buon. Fier.* 3. 2. 18. (C) Egli è ben largo a stringnerci in prigione Sol per una fistiata. *E* 3. 4. 9. Ma del popol l'invidia ha la fistiata. *E* 5. 3. 8. E porsi alle fistiate, a' torsi, a' sassi del popolo adirato.

† **FISTIATORE.** *Verb. m.* di FISTIARE. *Idiot. fior. Lo stesso che* Fischiatore. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. (C) Fistiator, che alla testa di due strade Par che uccellino a le messoti in mezzo Per istracciarti il capo.

† **FISTIARELLA.** *S. f. Idiot. fior.* V. FISCHIERELLA, *Cr.* alla voc. [illegible].

† **FISTIO.** *S. m. Idiot. fior. Lo stesso che* Fischio (*V.*).

† **FISTIONE.** *S. m.* (Zool.) [De F.] *Lo stesso che* Fischione (*V.*).

FISTOLA. *S. f.* (Chir.) *Piaga vecchia, cavernosa, più o meno inoltrata in seno, mantenuta da una alterazione locale e permanente de' tessuti viventi. Aureo lat. Tes. Pov. P. S.* 8. (C) Contra fistola nell'occhio fa' polvere d'incenso..., premi la fistola, chè n'esca la marcia. *E* 49. Se la fistola ha molte rompiture e non son ritte, sicchè le medicine vi possono entrare, mettivi dentro e suso sterco di cane con mele tepido. Anco tre cime d'erba che chiamasi *figliuolo innanzi lo padre*, bevuta più volte, guarisce la fistola de [illegible]. *Volg. Mes.* Si fanno cauteri e mistione rodenti alle fistole lacrimali. *E altrove*: Giova alla guarigione delle fistole e delle piaghe maligne. *Lib. op. div. tratt. di F. Gio. Marig.* Intanto gli sopravvenne una infermità incurabile, che si chiama fistola, e 'l canchero. *Bocc. Nov.* 29. 4. Gli era rimasa una fistola, la quale di grandissima noja e di grandissima angoscia gli era.

[Vet.] [Cont.] *Del cavallo. Libro Masc. M.* 1. 19. Se per lo strangulione *del cavallo* viene la fistola [illegible], la sua cura è di mettere le lacci [illegible] ogni lato della fistola.

2. (Idraul.) **Fistola** *dicesi ancora da alcuni scrittori idraulici per Tubo, Sifone, Doccia, che si applica ai fori de' vasi per misurare la spesa dell'acqua.* (Mt.) [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 321. Fonte artificiosa... le fistole, e le canne sue. *Bering. Pirot. Pr.* [illegible] trombe, fistole, [illegible], ed altri simili strumenti da trarre (*le acque*) fuora.

3. Fistola. *Per Canneto, Condotto. Imperf. anat.* 222. (M.) Per ridurre il ragionamento alla vena arteria..., questa è un organo come un lungo a guisa di canale o di fistola, cavato dentro, atto a portare il sangue e gli spiriti naturali.

Per Canna del polmone. **Tass. Mond. cr.** 5. 146. (Man.) E 'l suo spugnoso e raro Polmone, e la sua vòta umida canna, Fistola detta;...

4. (Farm.) [Sel.] *È anche aggiunto della Cassia, perchè i baccelli, d'onde si estrae la polpa che si usa in medicina come purgativo, hanno forma di una fistola.* — *Volg. Mes.* (M.) La cassia fistola è una medicina, nella quale è fidanza d'averne gran frutto. *M. Aldobr.* Appresso si conviene stemperare un'oncia [illegible] cassia fistola. *E altrove*: Tiene il corpo solubile con acqua cotta di susine e di cassia fistola, e viuole, e manna e tamarindi. *V. anche* FISTULA, § 2.

5. (Mus.) *Strumento musicale da fiato, formato di varie cannuccie con certa proporzione disuguali, per lo più in numero di sette, e congiunte con molle cera, diverso dalla sampogna, con la quale per altro è comunemente confuso, detto anche con greco vocabolo* Siringa. *Aureo lat. Buon. Fier.* 5. 3. 5. (M.) Diverse frottole Mettono in musica A suon di fistole, A suon di flauti. [T.] *Non sarebbe che di cel. parlando degli Arcadi.* V. anco FISTULARE e FISTULATORE.

6. *Per Ciascuno di que' tubi di cui è composto l'organo. Aureo lat. Mor. S. Greg.* 20. 30. (Man.) L'organo si suona per fistole, e la cetera per corde.

† **FISTOLARE.** *Agg. com. Da* FISTOLA, *in signif. di Piaga. Che giova a curar le piaghe. In altro senso è in Veg. e in Dom.* — *Lib. Masc.* (C) Allora fa il collirio fistolare secondo la misura della ferita.

† **FISTOLARE.** *V. n. ass. Infistolire, Convertirsi in fistola. Lib. Masc.* (C) In luogo ossoso suole fistolare.

† **FISTOLAZIONE.** *S. f. Lo infistolare. Lib. cur. malatt.* (C) Perchè la piaga lunga, antica e non curata suol fare fistolazione della carne.

FISTOLETTA. *S. f.* (Cont.) *Dim. di* FISTOLA. *Agr. Geol. Min. Metal.* 130. Si conducono anco l'acque ne le città con fosse ed aperte, e coverte, e con fistole [illegible] e fistolette di metallo durano perpetue e certo è cosa antica, ed in molti luoghi all'antica si usa di fare queste fistolette di lamme di piombo.

FISTOLO. *S. m. Fistolo, o Mal grande.* (*Fanf.*)

Onde i prov. **Fare d'una bolla acquajuola un fistolo. Fare d'una pipita un fistolo.** V. BOLLA. *Bellin. Dram.* (M.) Fate d'una pipita un fistolo. *Salvin. Annot. F. B.* 2. 3. 9. (Mt.) Fare un fistolo, cioè una fistola. Noi diciamo ancora: D'un pellicino (cioè piccola bolla) fare un canchero.

2. *Per Diavolo.* [T.] *O perchè chiamato anche Maligno e Maligno, e nella volg. trad. del Pat. nost. Male, o dal gr.* Πονηρός. — *Bocc. Nov.* 65. 6. (C) Infinattantochè il fistolo uscisse d'addosso al marito. *E nov.* 72. 9. Che siete tutti quanti più scarsi che 'l fistolo. *Ambr. Furt.* 2. 5. Se Dio e santa Caterina non l'ajutano, ci ho paura che non capiti male, in modo gli è entrato il fistolo addosso. *Gell. Sport.* 5. 3. Ella tornò a casa, ch'ella pareva proprio il fistolo maladetto. *Malm.* 10. 35. Un fistol di que' veri, un facimale, Che ha fatto per [illegible] gran danno.

Onde dicesi **Non ci conoscerebbe il fistolo,** *per dire che Non ci conoscerebbe alcuno, nè manco il diavolo. Cecch. Assiuol.* 4. 2. (C) E' non ci conoscerebbe il fistolo, io sto per non mi conoscere da me medesimo.

3. **Avere il diavolo nel fistolo** *fu detto da chi indovina cose segretissime. Cecch. Masch.* 3. 2. (M.) Oh tu hai il diavolo nel fistolo, ond' hai tu saputo questo Segreto che non l'ha detto a persona, Se non a me?

4. [Val.] **Scannare il fistolo.** *Esser preso da furore, da rabbia. Fortig. Ricciard.* 30. 38. Quel sol che tanto braman esse (*le donne*), Per cui le scannai il fistolo e 'l rovello.

FISTOLOSO. *Agg. Infistolito. È in Catone.* — *Cocch. Bagn. Pis.* 141. *Gh.* Si forma l'ulcera patente nella superficie del corpo, e tutta aperta e piana, o sinuosa e fistolosa.

† **FISTUCA.** *S. f. Festuca. Aureo lat.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* Iddio mise perdi i peccatori siccome una ruota e sì come una fistuca davanti alla faccia del vento.

† **FISTUCO.** *S. m. Festuca. Gr. S. Gir.* 59. (M.) Perchè poni tu mente alla fistuca nell'occhio del tuo fratello, e nel tuo non vedi la trave?

FISTULA. *S. f.* (Mus.) *Lo stesso che* Fistola, *nel senso del* § 5. *Prette aureo lat. Varch. Ercol.* 273. (M.) Voi non avete fatto menzione fra tanti strumenti, che ne recitaste, [illegible] nè pure [illegible] che voi dichiaraste già in Padova la siringa di Teocrito. *Sannaz. Egl.* 12. Non senti or tu sonar la dolce fistula? [T.] *August. Ovid. Metam. volg.* 13. 272. La fistula dà fuor l'usato accento.

2. (Farm.) *È anche aggiunto della Cassia. M. Aldobr.* (C) E sia purgato con [illegible] e cassia fistula. *Tesor. Pov. P. S. cap.* 64. (Mt.) Togli viole dramme due, cassia fistula dramme una.

† **FISTULARE.** *V. n. ass. Sonar la fistula. Onom. lat. gr. Salvin. Inn. Omer.* 577. (M.) Fistulando fe' un suono da udirsi lungi.

† **FISTULATORE.** *Verb. m. di* FISTULARE. *Che o Che fistula. Aureo lat. Salvin. Teocr. Idil.* 6. (M.) Se in alcun luogo mai piacevol canto A voi cantò 'l fistulator Menalca,

FITOLACCA. *S. f. Dal gr.* Φυτόν, *Pianta, e* Lacca, *Lacca vegetale.* (Fol.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Fitolaccacee e della Decandria decaginia del sistema di Linneo. La specie più nota è la* Fitolacca belladonna (Phytolacca decandria, L.), *detta ancora* Amaranto del Perù, Sanguinella, Bambuchella, Uva turca, Uva di Spagna, Erba della lacca, *ecc. Ha le bacche disposte a grappolo, il cui sugo, d'un bel rosso di porpora, ma poco stabile per la tintura, s'adopera talvolta per sofisticare il vino. I suoi fusti contengono una grande quantità di potassa.*

FITOLITE. *S. f. Dal gr.* Φυτόν, *Pianta, e* Λίθος, *Pietra.* (Bot.) *Malattia delle piante per cui le radici ed i frutti pigliano una durezza poco diversa da quella delle pietre.* (Mt.)

FITOLOGIA. [T.] *S. f. Trattato delle piante, Arte del descriverle, Descrizione di quelle. Agg.* [T.] Studii fitologici.

[T.] *Sort. Il fitologo riguarda la scienza in più ampii rispetti di quel che faccia il botanico: può approfondarsi negli arcani della fisiologia vegetabile, e studiare le relazioni di quella con l'animale; può distendersi agli usi passati e presenti e possibili delle piante, e tentare nuove esperienze, e consigliare colture novelle, prendendo egli consiglio dalla tecnologia e dalla meteorologia, dalla geologia e dalla chimica. Non è dunque il medesimo studiare* botanicamente e fitologicamente le piante. *V. anco* FITONOMIA.

FITOLOGICAMENTE. [T.] *Avv. Da* FITOLOGICO. *V.* FITOLOGIA.

FITOLOGICO. [T.] *Agg. Da* FITOLOGIA (*V.*).

FITOLOGO. [T.] *S. m. V.* FITOLOGIA.

† **FITONE.** [T.] *S. m. Pitone* (*V.*). *Serpente nato dal limo dopo il diluvio, e ucciso da Apollo.* [B.] *Ar. Fur.* 26. 41.

2. † *Invasato da uno spirito, che, quantunque maligno, credevasi potere, per divina permissione, predire il futuro.* [Camp.] *Com. Ant. Test.* — *Pass.* 339. (C)

† **FITONESSA.** [T.] *S. f. Pitonessa* (*V.*). *Nel senso di* Fitone, § 2. *Pass.* 318. (C)

† **FITONICO.** [T.] *Agg. Da* FITONE. *Pitonico. V.* FITONE, § 2. *Pass.* 337. (C)

† **FITONISSA.** [T.] *S. f. Pitonessa* (*V.*). *Guid. G.* (C)

FITONOMIA. *S. f. Dal gr.* Φυτόν, *Pianta,* Νόμος, *Legge.* (Bot.) *Dottrina della vita delle piante e delle sue leggi.* (Mt.) V. FITOLOGIA.

FITTA. *S. f.* (T.) *Terreno che sfonda. Perchè il piede o altro corpo che lo preme, non solamente vi si figge entro, ma fa colla sua gravità esser più fitta la materia cedevole.* — *Pataff.* 4. (C) E non sapea le fitte del [illegible]. *Tac. Dav. Ann.* 2. 23. Lucio Domizio fabbricò sopra larghe paludi, e triemme, e fitte tenaci. *Fir. As.* 251. E sì entrava in tanto fango e in sì crudeli fitte, che... non ne credetti mai poter cavar le gambe.

2. *Fig. Fab.* 388. (C) Se' tu pusillanimo scaduto, così nelle fitte rimaso?

3. [Palm.] **Fitta di terra,** *quanto il vangatore in una sola volta può ficcare la vanga.* Vangare a una fitta. — Vangare a due fitte o in due tempi.

4. [T.] *Traccia che rimane in corpo che urti o sia urtato.* Un colpo nel cappello ci lascia una fitta. A un vaso di latta che cade si fa una fitta.

[Cont.] *G. G. N. sc.* XIII. 3. I. La fitta del palo nel terreno data fatta per una sola percossa importare 4 dita.

5. [T.] *Quantità grande e quasi fitta.* Una fitta di spropositi, d'improperii.

[T.] *Di pers.* Una fitta di birbanti. [G.M.] *Guadagn. Poes.* Prima c'era una fitta d'ignoranti. Ini Dovean esser che fitta di somari!

[Cam.] [*Giust., Prose,* p. 3[illegible]) *Illustr.* Quando un giovinotto comincia a toccare i trent'anni, ecco una fitta d'amici e di consiglieri che per nostro bene cominciano a tesserci delle lodi sullo stato e sulla felicità coniugale.

6. [Camp.] **T. di Mascalcia.** *Pelle morta che si forma sul dorso degli animali da sella o da soma, per soverchia pressione.* [illegible] *Masc.* II. 40. E se la fitta fusse sì profonda che la grascia ti paresse, troppo lungo, togli farina d'orzo. *E più sotto*: Le foglie tenere del sambuco cotte con olio e fasciate, in poco tempo fa cadere la fitta.

[Camp.] **Fare fitta,** *modo di Mascalcia, significa Incallire la pelle per soverchia pressione della sella ecc.* [illegible] *Masc.* I. 41. Se il corpo avesse fatto fitta, ugni con grasso di porco vecchio, tanto che se ne spicchi. *V. anche* FITTONE, § 3.

7. (Med.) *Dolore pungente e intermittente.* (C)

[T.] Tumore che dà delle fitte. — Sento delle fitte al petto. [illegible] *Greg. di Tours.* Erat tamquam clavus affigens, atque ita fictam gravissimam dabat. *Anco nell'aureo lat.* Figere, *Transfigere.*

M. Aldobr. P. N. 206. (C) Il conoscerai per questi segni, cioè... durezza, doglie, e fitte sovente fatte in esso. *Anco fig.* [T.] Con quella parola mi diede una fitta al cuore. — Il vederlo mi fu come una fitta al cuore.

FITTABILE. *S. m. Fittajuolo, Affittuario. Car. Lett. ined. T.* II. p. 308. [illegible] (*la commenda*) che il nuovo fittabile [illegible] il conte che mi scrive, non la può mettere in essere senza molte centinaja di scudi. *E* 309. Ora, vedendo [illegible] le cose sono passate, e dicendomisi che 'l cav. Tiburzio è patente fittabile che v'è dentro, mi sono avveduto che l'ha voluto servire. [T.] *Usit. in Lomb., ma noto anco in Tosc. Una però più comune fittajuolo e più secondo l'analog. della lingua. Affittuario è pesante. V. la famiglia di* Affitto.

FITTAGNOLA. *S. f. T. agr. Fittone, Barba maestra.* (*Fanf.*) *Soder. Ort. e Giard.* 76. (Gh.) I quai (*coppere* dopo non molto tempo con la lor fittagnola anderanno a trovare il sodo del viottolo *Soder Arb* 183. (*Man.*) Giova fender loro la radice principale, e fittagnola, o le più grosse aderenti *Dal figgersi più forte e più a fondo* *Dem* *anal* *a* Attaccaguolo, e sim

FITTAJUOLO. *S. m. Quegli che tiene l'altrui possessioni a fitto. G. V.* 8. 89 5. (*C*) E perchè non voleano pagare più ingiurie furono fatte a' cherici, e a' loro osti e fittajuoli [Val] *Pucc Centil* 44 82. Costringe colla sua balìa Ogni lor fittajuolo e pigionale — *Gell Sport* 2. 3 (*C*) Il fittajuolo di piano non vuole più reggere. *Borgh. Vesc. Fior* 521 Ma quelli ancora, i quali per godere beni pagavano, o annua prestazione, che e' dicevano comunemente fittajuoli, ..

FITTAMENTE *Avv. In modo fitto e stretto* (*Fanf*) *Imperf* *V. Alb. D* 3. *T.* 9. 79. (*C*) Bel'ombre sì fittamente [illegible] insieme

2 *Frequentemente*, *Spesso.* (*Fanf*) *S. Bern Pist.* 4. (*Man*) Guarda non sia sfrenato e rotto nè dissoluto il tuo andare, facendo gli atti colle spalle in volgerle ora in qua, ora in là fittamente.

† **FITTAMENTE** [T] *Avv. Fintamente Ott Com. Purg* 19 337 (*C*) L'autore fittamente introduce una femmina così disordinata ne' suoi membri, che figura la cupidigia de' beni esteriori

2. *Senso mor* *Zibald. And* 41. (*C*) Osservi leggi in se medesimo non fittamente, ma sia aperto, che a tutti appaja

† **FITTANZA** *S f. Fitto. Galil. Op Lett* 6 335 *Man.*) Hanno tenuto e tuttavia tengono la fittanza della villa di Paterno. *E* 336 La fittanza sarà indubitatamente continuata a' medesimi N ncr. *Lo dicono in qualche dial*

FITTARELLA [Fanf] *S. f. Dim. di* FITTA *di terra* (*V.* § 3). Terreno rinnovato a due fittarelle di vanga.

FITTERECCIO. *Agg. Da* FITTO. *Proveniente da fitto.* (*C*)

2. Stajo fittereccio *dicesi una Misura di frutti, come grano, fichi, ecc. Borg Vesc Fior* 552 (*M*) Ci era, oltre a questo, lo stajo decimale, con un altro che e' dicevano fittereccio. *Può cadere nel senso stor*

FITTEZZA. *S f. Foltezza, Spessezza Rucell. Pros* 44 *M* Non incontrino fittezza tale, ch'e non le traforino *E* 78. Si scorge per la grossezza e fittezza della veleria.

† **FITTICIAMENTE** [T.] *Avv.* [Camp.] *Per Fittiziamente* (*V*). *Virg En.* II

FITTILE [T.] *Agg Non Formabile, ma Formato, di terra, segnatam. cotta. Aureo lat., e con Fingo, da cui deriva, lo accoppia Cic.* Si id in cera fingeretur, aut fictilibus figuris. *Magal. Lett. At* 306. (*C*) Struttura del vaso fittile [T] *Cic. Vasi Plin Orci* [Camp.] *Bib. Jer* 19 Fittile, cioè fatto di terra (*fictilis*).

[T.] *Cic.* Figure *Plin* [illegible] fittile

[T.] *Pl*, *per cel*, *le* [illegible] *l'anno del vino, cioè il console di quell'anno, chiama epistole* [illegible] etterate.

[T.] *I Lat. anche sost. neut*, *e potremmo anche noi nel ling erud.* I fittil, *più gen che* Le figuline.

Fig Cavalc. Espos. Simb. 2 137 (*C*) [illegible] *per* [illegible] come dice S. Paolo [illegible], cioè in corpi fragili, è molto da rinchiudere e da riguardare

FITTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FITTAMENTE. Corpi fittiss[illegible] stivati.

FITTISSIMO *Agg Superl. di* FITTO. [T] Selva fittissima d'ombre. — *Bellin Lett. Malp* 241. (*Man.*) Da ciascuna di queste sfogne nasce [illegible] certi piccoli [illegible] fittissimi [illegible] *Magal Lett* (*Mt.*) L'impuntura dovrebbe esser fittissima

† **FITTIVAMENTE** [T.] *Avv Da* FITTIVO. *Senso intell But* [illegible] parla poeticamente e fittivamente *E altrove*

2 † *Senso mor* *Cavalc Frutt Ling* 304 (*Man.*) Vedendo che [illegible] gli valeva, si s'aumiliò fittivamente, e disse [T] *S. Cat Lett*

† **FITTIVO** [T] *Agg Che concerne finzione*

† *Nel senso letter* *But* *pr* (*C*) Lo modo del trattare è poetico, fittivo . *V anche* FINGITIVO [Camp] 4. *Met* [illegible]

2 † *Il seg confonde* Fittivo *con* Fittile *Vit S. Gir* 21 [illegible] Colui che ha ogni virtù senza la pazienza, porta oro ne' vasi fittivi, cioè non veti

FITTIZIAMENTE e † **FITTICIAMENTE.** [T.] *Avv. Da* FITTIZIO *Per finto, Con finzione. G. V.* 12. 16. 2. (*C*) Ordinarono che certi ribaldi e fanti fittiziamente s'azzuffassono insieme (*fingessero d'azzuffarsi, nel principio della sommossa che scacciò il Duca d'Atene*) *E* 6. 46. 3. A ciò s'accordò Manfredi, come colui che tutto aveva ordinato fittiziamente *Ist M Dec* 4. 19 Disse fittiziamente al popolo. [T.] *Piov. Arl Let. Sen.* Le lettere si comprese essere state fatte e mandate fittiziamente per lo Duca di Milano. *Lett. Fior* 1390

[Val] † *Pucc Centil.* 17 71. E li baron' di Carlo rubellati fittiziamente. [Camp.] *Virg. En.* II. *usa questo* [illegible] *fraintendendo il lat.* Nec si miserum fortuna [illegible] finxit [illegible] finget

2 † *Senso letter*, *per Fittamente. Ott Com Purg.* 19. 340. (*C*) Li poeti, volendo far menzione fittiziamente d'alcuna femmina..., Sì dicevano che .,

FITTIZIO [T] *Agg. Che non è quale appare; Che supponesi da noi, o Altri vorrebbe farcelo supporre, diverso da quel che è* *L'ha Plin. D. Purg* 26. (*C*) Colui non par corpo fittizio, *ha corpo mortale di vera carne, non composto, finto*, (*V.* FINGERE, § 1 *e seg*) *d'aria, come i nostri. E* 25 *Bocc. V. Dant.* 240. Niuna delle sette predette (*città*) fu che, o vera o fittizia, sepoltura non facesse a Omero

[T.] Lettere fittizie, *non autentiche, fabbricate per ingannare o per sim.* — Fittizie testimonianze, *congegnate contro il vero, e commesse in modo insufficiente a provarlo.*

[T] Accordo fittizio, *Non sincero, Che non può durare* — Maggioranza fittizia, *Messa insieme per momentanei interessi, passioni, raggiri; che non rappresenta la coscienza e l'opinione vera dell'assemblea, nonchè del paese*

[T.] *Ulp.* Azioni. *V. la def. a* Finzione legale *e da statuto in* FINZIONE

[T. Risparmi fittizi, *Che non danno utilità vera, ma portano poi spese o altrettanto o più gravi.* — Fittizi lucri, vantaggi.

[T] Pregio, Lode Onore.

[T] Fittizia civiltà, *più apparente che soda.* — Virtù. (*Rosm.*) La persuasione che vien dall'errore è fittizia, e non può mai render l'uomo tranquillo. = *Albert.* 3. (*C*) L'amor di Dio èe caritade di cuor puro, e di coscienza buona, e di fede non fittizia (*volg.* non finta)

2. *Più aff a* Finto; *in questo senso men com Albert.* 29. (*C*) E se parole fittizie e di lusinga favella, tu, se sarai savio, lo suo cuore ti si farà palese e manifesto

† *Contr più direttam. a* Vero. [Camp.] *D Conv* II 13 Nè gli uditori erano tanto bene disposti, che avessero sì leggiero le non fittizie parole appreso; nè per loro (*dagli uditori*) sarebbe data fede

3. † *Che è causa di finzione. G. V.* 234. 1. (*C*) Per tema non fosse spirito maligno e fittizio.

† **FITTO.** [T] *Part pass di* FINGERE. *E come Agg Finto* [Camp] *G. Giud* [illegible] 2 — *Pass* 170 (*C*) *Franc Barb* 157 *Bern. Orl.* 2. 8. 1. *Più prossimo al lat aureo* Fictus, *ma* Finto *s'è detto, per togliere l'ambiguità con* Fitto *da* Figgere. — *Pass* 261 Egli è una falsa umiltà, fitta, ch'è sol nella vista di fuori.

2 *Nel seg. pare che valga Figurato.* [Val.] *Tesorett* 14. 50. E vidi che lo scritto, Ch'era di sopra fitto, In lettera dorata Dicea . I' son chiamata. *V.* FINGERE, § 1 *e* FINTO

FITTO. *S. m. Il prezzo che si paga dai fittajuoli della possessione che è tenuta, e La possessione affittata. V.* AFFITTO. [T.] *Not Malm.* 5. 95. Fitto si dice quel danaro che si paga per poderi e terreni, e pigione si dice quel danaro che si paga per case o botteghe *M* [illegible] (*C*) [illegible] Non potendo sotto altro titolo [illegible] allogagione a fitto [illegible] a dì 7 di settembre [illegible] allogò al comune di Firenze per certo fitto annuale , e confessò [illegible] per tutto il detto tempo *Pallav Stor Conc* 383 [illegible] Onde piuttosto [illegible] fitto che [illegible] pagar che 'l pante lasse [Cont *Vas* [illegible] *Scul Arch* [illegible] 95 Sono in tutto quaranta quattro *botteghe sul ponte Vecchio* con grandi utile [illegible] Comune, che ne cavava l'anno fiorini 800 di fitto

M [illegible] 10 26 (*C*) Ottaviano e Giovacchino, [illegible] di Ma[illegible] [illegible] degli [illegible], possedevano [illegible] con 1500 feudi, e fitti perpetui. *Sen Ben Varch* 7 5 Ne potrai entrare in sul fitto mio, ancorchè [illegible]

2 A fitto, [illegible] Pigliare Terre, o Dare *tale Pigliare, Tenere o Dare l'entrate delle possessioni per un certo prezzo*, e Dare a fitto *dicesi anche* Affittare *V* AFFITTO [T] *Più spedito* Dare a fitto che affitto. Avere a fitto

3 *Fig Arrigh* 43 (*C*) Se tu avessi disposto nell'animo tuo i beni temporali avere a fitto [illegible] l'anima tua sarebbe sana

4 *Modo prov* Rincarimi il fitto; *che tanto è a dire Faccia come gli pare, Facciami il peggio che e' può* [illegible] *usa dire, quando non si teme che altri ci possa nuocere* *Cecch Inc* 2 1 (*C*) Oh! rincarimi il fitto *Varch Ercol* 75 Tanto è da casa tua a casa mia, quanto da casa mia a casa tua e nel medesimo significato e a questo stesso proposito sogliono dire [illegible] rincarimi il fitto *Malm* 1 3 A chi non piace, mi rincari il fitto.

Pure in prov. si dice: Del fitto non ne beccan le passere, *che vale: Non se ne perde niente per stravaganza di stagione, o altra disavventura.* (*C*) [T] *I Ven.* Sul fitto non ci cade gragnuola.

FITTO. *Part pass. e Agg Da* FIGGERE *Ficcato.* [T] *In Lucr e in Varr* Fictus *invece di* Fixus *part di* Figo — *Dant Inf* 7 [illegible] Fitti nel limo, dicon tristi fummo *Ninf Fies* 366 E 'l fitto dardo gli cavò dal core *Boez Varch* 3 11 Tutte *le piante* fitte quasi la bocca sotterra e come noi diciamo, capovolte, traggono i nutrimenti colle radici

[T] *Altro senso Morg* 27 154 Ma prima il corpo compose alla spada, Le braccia in croce e 'l petto a [illegible]ome fitto.

2. *E fig. Dant. Purg* 14. (*C*) E disse l'uno: o anima, che, fitta Nel corpo, ancora invêr lo cielo ten vai

3. [T.] *Trasl* Spina fitta nel cuore. — Avere una cosa fitta in cuore, *di sentimento e doloroso e grato, e d'amore e di rancore. D* 1. 15 In la mente m'è fitta.. La cara . imagine paterna Di voi.

[T] *Con più espressa forma di Part.* Mi s'è fitto un dolore nel petto — S'è fitto in capo un'idea [illegible] fitto in capo che

4. *E trasl. Per Fermo, Risoluto Ar. Fur.* 10 38. (*M*) Gli cominciâro a dir che si non abbia Il cor volonteroso al cammin fitto (*Non ant*)

5. [Camp] *Per Insito Innato Boez.* III. Nella mente delli uomini è naturalmente una fitta cupiditade di vero bene (*inserta cupiditas*). *Forse:* fitta una

6 *Per Trafitto, Percosso Dant Purg* 12 (*C*) Vedeva Briareo fitto dal telo. *But.* ivi Fitto, cioè traforato.

7. *Per Folto, Spesso.* [T.] *perchè le cose che l'una all'altra vengon presso, par che vogliano premersi, e l'una nell'altra entrare e impedirsi.* = *Cr* 6 2 9. (*C*) L'erbe si debbon seminar più rade, che trasplantar non si dovranno; ma quelle che si traspongono, più fitte sono da seminare. *E cap.* 98 3 Si può in alcun luogo acconcio da potersi adacquare e ombrare, seminar fitta (*la rapa*) a modo di cavoli.

8 *Dicesi* Lettera fitta, Carattere fitto, e *sim.*, *allorchè le lettere con cui alcuna cosa è scritta, sono le une molto presso alle altre Dav Acc* 140 (*C*) Passano fogli 1800 imperiali, tutti scritti di lettera minuta fitta imbreviata senza margine

[Cort] *F de' tre Sod* *Arl* 157 Sia *la marza* grossetta e sustanziosa, e soprattutto (come s'è detto) fitta d'occhi, perchè la non abbia a rimanere [illegible] lunga, e tengasi a mente che in arbore giovine [illegible] sia più d'un anno.

[Val.] *Fortig Ricciard.* 20. 18 Ove il fuoco e il fumo fitto Faceano orribil siepe al suo tragitto.

[T] Bujo fitto, *e ripetuto per intens* Fitto fitto. — Notte fitta.

Di pers. [Val.] *Pucc Centil* 18 3. E vide Carlo e' suoi insieme fitti. [T] Calca più fitta.

[Cont *D tela quand* [illegible] *la trama e del l'ordito sono assai vicini* *Vecc.* [illegible] Si vagliano *le polveri* con vagliello fitto, che in questo consiste cavarne più, o meno sale

[T Fitta rete [G. M] Tessuto fitto, Cucito fitto.

[T.] *E fig.* I giorni son fitti; *quasi prov. Corrono presto, e con loro le spese.* — Ce lo vedevo molto fitto. — Si mette lì fitto a studiare, [illegible] il cascamorto *Può stare anche come Avv* (*Suona insieme frequente e attaccato.*)

9 *Aggiunto di* Meriggio, *di* Verno, e *sim.*, *si dice per denotare Il colmo, Il fondo, cioè La sferza del caldo, Il cuor del verno. Bocc. Nov* 72. 5. (*C*) Ora avvenne un dì che andando di fitto meriggio per la contrada or qua or là zazzeato [illegible], scontrò Bentivegna *Tac Dav Ann* 4 90 [illegible] sercito di L. Sila..., quando di fitto verno, rimaso

brullo di vestimenta,... *Red. Son.* 22. Di fitto verno in tempora gelato.

[T.] *A modo di Sost.* Nel fitto del bosco; Nel fitto della notte, del verno.

10. Star fitto addosso a chi che sia, *vale Stargli continuamente d'attorno, o troppo vicino. Disc. Calc.* 23. (C) Ancora il buono innanzi si guardi di non istare addosso fitto in sulli suoi sconciatori, nojandoli.

11. A capo fitto. *Post. avv. Col capo all'ingiù.* V. CAPO. *Franc. Sacch. Rim.* (C) O morte in croce, che lieta pendesti A capo fitto per maggior martiro. *Lasc. Nan.* 1. 4. (*Mt.*) Giace là dov'Ulisse a capo fitto Scongiurò l'ombre.

12. Fitto fitto. *Post. avverb. Strettamente. Magal. Lett.* 1. 84. (*Mt.*) Conficcavano fitto fitto d'aguti con cappel[illegible] larghi assai e st[illegible]ati.

[Cont.] *De' punti assai vicini uno all'altro, e sim. Bracc. Sch.* XVII. 62. ...Per far più tenaci e più sicuri i punti, un giunco all'altro raccomanda, Passali a doppio e cuce fitto fitto. E il cucito riesce a sopraggitto.

FITTO. [T.] *Avv. Di due che stanno molto accosto e parlano senza intermissione tra loro:* Discorrono fitto fitto. *Segnatam. se con segretezza. O di chi sta accosto a un altro in modo incomodo e inconveniente. Anche* Discorrere fitto e Fitto fitto con uno, *Star tutto inteso a ciò.*

2. [T.] *D'azione frequente.* Prendeva tabacco fitto fitto. — Lo canzonava fitto fitto. [Fanf.] Bastonare uno fitto fitto, *Dargliene senza misericordia, e senza pigliar fiato.* [T.] Camminare fitto fitto, *Fare passi corti e spessi.*

3. [T.] *Di cose corp.* Lampeggiava fitto. — Pioviggınava fitto.

FITTONARE. [Lamb.] *V. n. ass. Stare confitto in terra a guisa di fittone. Per es. d'un palo di ferro* [illegible] *in terra duro.* E fittona in terra.

FITTONCINO. [Cast.] *S. m. Dim. di* FITTONE, *in senso di pianta.*

† **FITTONE.** [T.] *S. m. Pitone.* V. *Nel senso del* § 2 [illegible] *Test.* — *Maestruzz.* 2. 14. (C) — Com di Pitagoras si fa Pittagora.

FITTONE. *S. m. Dal* [illegible], *Pianta. Barba maestra della pianta. Dav. Colt.* 171. (C) Nel trasporre abbi gran cura alla barba maestra, detta il fittone. *E appresso:* Ma, cavandoli giovani, men fittone avranno, e men fatica durerai. [Palm.] Radice o fittone, *propria degli alberi ed arbust. da seme.*

2. [Val.] † *Plur. Quelle grosse pietre che si trovano fitte in terra su pe' boschi, e che sono buon appoggio a chi vi riposa. Buonarr. Ajon.* 2. 61. O quante volte andò su pe' fittoni, Salendo ai monti ov'e' la al sol sedea.

3. [Camp.] *T. di Mascalcia. Din. Din. Masc.* II. 54. Il terzo loco (*dove si manifestano le pedane*) è nelli fittoni; chè pare che li fittoni siano fracidi, e l'animale ha una doglia ch'el pare che sia ripreso.

4. *Nelle ferriere. Quella pietra che resta in mezzo alla bocca della fornace e che fiancheggia i caldetori.* (*Fanf.*)

† **FITTONESSA.** [T.] *S. f. Pitonessa* (V. FITONESSA). *Maestruzz.* 2. 14. (C)

FITTUARIO. *S. m. Fittajuolo. Non com. Vit. Disc. Arn.* 20. (C) Riconobbi inoltre, che il primo mulino s'era già [illegible] *Car. Lett.* [illegible] (M.) [illegible] fittare il benefizio, per[illegible] mi strazia. *E Fern. vol.* 3. *lett.* 198. (C) [illegible] noi, e conseguentemente questi signori nostri fittuarii, i privilegi ordinarii del nostro Stato di poter estrarre il grano. *E lett.* 200. Ora questi fittuarii dello Stato e gli eredi... si dogliono esser impediti all'estraere il compimento delle mille moggia di grano.

FIUMACCIO. *S. m. Accr. e Pegg. di* FIUME. *Fiume che devasta le campagne.* [illegible] 1. 12. (*Mt.*) Furon terminati Tutti i contrasti ed ogni diceria, E fu termin comune dichiarato Quel fiumaccio che poi m'ha rovinato. *Mat. Franz. Rim. burl.* (*M.*) La Ressa Che è un fiumaccio pazzo e disonesto.

† **FIUMAJA.** *S. f. Fiumana. Segner. Pred.* 7. 8. (*Mt.*) Quasi dicessero: speriamo di passare, speriamo; ma la fiumaja è grossa, ma l'acqua è torbida,...

FIUMALBO. *S. m. Uccello di ripa, detto volgarm.* Sciabica. *È una specie di folaga.* (*Fanf.*)

† **FIUMALE.** *Agg. com. Di fiume, Appartenente a fiume. Lat. aureo* Fluvialis. *Ovid. Pist.* (C) Io non racconterò la favola del fiumale cecero.

FIUMANA e FIUMARA. *S. f. Più che Fiume, cioè Alluvione di molte acque, sebbene più propriamente sia l'impeto del fiume crescente. Bocc.* [illegible] (C) Fatto montar Chichibio sopra un ronzino, verso una fiumana nel menò. *But. Inf.* 2. 2. Fiumara è più che fiume, cioè ragunazione di molte acque. *G. V.* 11. 53. 2. Si puose [illegible] seguendo in Padovana, per le molte fiumare e canali che avevano a passare. [Camp.] [illegible] A similitudine d'una grotta di sasso, che per fiumare dalle parti montane caggia nel fiume. *Segr. Fior.* [illegible] 3. 35. (C) Dove sono assai deserti, e le fiumane rare.

2. *Per simil.* [illegible] *S. Greg.* Della santa Ecclesia, la quale è difesa per tutto lo mondo, si escono fiumane di [illegible] celestiali.

[B.] *Ar. Fur.* 11. 121. La sangue rossa.

3. *Fig. Dant. Inf.* 2. (C) Su la fiumana, ove 'l mar non ha vanto. [Camp.] Fiumana *significa Vita mortale, vero torrente, cui preme l'alta vena delle umane passioni.*

Altro modo fig. Dant. Par. 30. (C) Di tal fiumana uscian faville vive. [Camp.] *Luce fluida del Paradiso,* [illegible] *di fiume.*)

4. [Val.] *È proprio per Fiume. Pucc. Centil.* 4. 46. Il Comun di Firenze fece Colle, Come udirai, appresso alla fiumana. — *Giamb. Gell.* (*Bibl. Enc. It.* 11. 14.) (*Mt.*) Situata infra le due famose fiumare Tigri e Eufrate. *Din. Comp.* 1. 25. (C) Piangano i suoi cittadini formati di bella statura oltre a' Toscani, posseditori di così ricco luogo, attorniato di belle fiumane e d'utili alpi. *Frescob. Viagg.* 176. (*Man.*) Il paese che noi chiamiamo Galilea, chiamano i Saracini Tabaria, ed ha giù per la fiumana del Giordano molti casali e ville.

FIUMANO. *Agg. Di fiume, Fiumale.* [T.] *Non com., ma sarebbe meglio di* Fluviale. *Il com. è* Fiumano, *della città di Fiume.* — Porta Fiumentana *in Fest.* — *Salvin. Eneid.* l. 4. (*M.*) Di' che 'l corpo [illegible] di sparger con acqua fiumana.

FIUMARA. *S. f.* V. FIUMANA.

† **FIUMATICO.** *Agg. Di fiume. Sull'anal. di* Acquatico, Fluviaticus, *in Vitr.* — *Tes. Br.* 4. 6. (C) [illegible] è un pesce che è chiamato [illegible] fiumatico, per ciò [illegible] nasce nel fiume del Nilo.

FIUMATO. [Fanf.] *Agg. con forma di Part. Difeso da fiume. Ser Monald. Soff.* 1. 126. Rôcca, fiumata sei d'intorno intorno D'un forte fiume, ch'è molto repente. [T.] *Sull'anal. di* Murato, Assiepato, Circonvallato. *Non bello. In altro senso ha Plin.* Fluviatus.

FIUME. *S. m. Aff. al lat. aureo* Flumen. *Grande adunanza d'acque che continuamente corrono sopra* [illegible] *al mare, o fino ad un fiume più grande, e con esso o col mare si confonde.* (*Fanf.*) *Bocc. Nov.* 77. 26. (C) Converrà che voi, essendo la Luna molto scema, ignuda in un fiume vivo, in sul primo sonno, [illegible] bagnate. *E nov.* 91. 5. Vennero ad un fiume, e quivi al beverando le lor bestie, la mula stallò nel fiume. *Dant. Inf.* 3. [illegible] alla riva d'un gran fiume. *Petr. son.* [illegible] Rapido fiume, che d'alpestra vena [illegible] *E canz.* 41. 2. E non si vide mai cervo nè damma Con tal desio cercar fonte nè fiume. *Cron. Morell.* 327. Vino non avea gocciola, nè acqua, perocchè pozzi v'ha pochi, e' fiumi gli furono secchi. *Buon. Rim.* 34. Rendete agli occhi miei, o fonte, o fiume, L'onde della non vostra salda vena. (*Qui pare allegoria.*) [B.] *Ar. Fur.* 14. 64. Limpido e chiaro. *E* 15. 43. Alto. *E* 29. 36. Alto e profondo. *E* 24. 14. Largo e pieno d'acqua, d'alta e discoscesa riva. *E* 9. 8. Gonfio e bianco di spuma. *E* 44. 62. Torbido e sonante. [Ferraz.] *Tass. Ger.* 14. 32. Giunsero a un fiume, il qual di nuova Acqua accresciuto è per novella piova. *E* 15. 8. Là dove il fiume Queta in letto maggior l'onde correnti. *E* 1. 75. Degli altri fiumi il re. [T.] *Virg.* Fluviorum rex Erydanus. [B.] *Ar. Fur.* 5. 6.

[T.] *Prov. Tosc.* 330. Tutti i fiumi vanno al mare (*ogni cosa ha un termine, ogni via una meta*).

[T.] *Prov. Tosc.* 354. Egli è come aspettare che passi il fiume. (*Quando si sta aspettando che passi gran moltitudine, o quando aspettasi la fine di cosa che troppo continuerà.*) [illegible]

Il fiume non rigonfia d'acqua chiara. *Prov. che dicesi di* [illegible] *perchè si sospetta che le subite ricchezze non vengano per via retta. Serd. Prov.* (*Mt.*)

Magaz. Colt. 17. 118. (*Man.*) Che il fiume non vien grosso d'acqua chiara; ed un fattore è fatto re, che sè arricchisce, e snerva e spoglia i luoghi da lui governati.

[T.] Straripamento, Inondazione, Allagagione de' fiume.

[T.] *Vang.* Chi crede in me, fiumi da lui scorreranno d'acqua viva. (*Qui in senso trasl.*)

2. [Camp.] **Muoversi contro il fiume,** *per Camminare contro la corrente, verso la sorgente. D. Purg.* 29. Allor si mosse contra 'l fiume, andando Su per la riva, ed io pari di lei.

3. [Camp.] **Fiume sacro,** *per Lete,* [illegible] *dell'Alighieri, e detto sacro per la virtù santificante delle sue acque. D. Purg.* 31. O tu, che se' di là dal fiume sacro.

4. Fiume, *seguito dal Di o Del col suo nome proprio appresso.* [T.] [illegible] 23. Il bel fiume d'Arno. *Giamb.* [illegible] Il fiume del Reno.

[T.] *Anco senza il Di.* Il fiume Adige. *Hor.* Flumen Rhenum. *Col genit. Virg.* Flumina Mellae. — Il fiume Giordano.

5. [Cont.] *Prende diversi nomi secondo le varie sue condizioni, e seg. es. dichiarano il* Navigabile, l'Incassato, l'Inondante, il Morto, il [illegible], il Perenne, il Reale, il Sotterraneo, lo S[illegible], il Temporaneo, il Tributario. *Pant. Arm. nav.* 38. L'uso delle zattere, avendo elle bisogno di poco fondo, [illegible] fiumi, essendo non navigabili, potendo passar con poca acqua, e per luoghi aspri e difficili. *Lupic. Arch. mil.* 41. Cavarsi per detto sito un ramo d'un fiume navicabile, e vi sia buonissima aria. *Gugl. Nat. fiumi,* 1. 53. Se il piano delle campagne è tanto alto, che le piene maggiori del fiume non arrivino a toccarlo, si chiama fiume incassato... Mancandovi gli argini, [illegible] le piene si portino ad inondar le campagne, si chiama fiume inondante... Si chiama anche fiume morto un alveo abbandonato dall'acqua corrente... Se il fondo del fiume è ghiaroso, o sassoso, si dice fiume in ghiaja, se arenoso [illegible] fiume in sabbia; se paludoso, si dice fiume paludoso... Se l'acqua [illegible] è continua, in maniera che mai non si scopra il fondo del letto, si chiama fiume perenne... Se sarà navigabile, e porterassi a sboccare nel mare, dirassi fiume reale. *E* 1. 49. [illegible] fiumi [illegible] sotterranei, quando in tutto o in parte, essi [illegible] sotto alle voragini che incontrano, e dopo [illegible] tratto, di nuovo escono alla luce. *E* 1. 103. [illegible] stabiliti di fondo (*sono*) quelli che hanno acquistata quella tale declività, che naturalmente esige la loro condizione, e stabiliti in larghezza quelli che parimente tanta se ne sono presa, quanta la natura per essi ne addomanda. *E* 1. 115. I fiumi perenni sono, qualche volta meno declivi, che i temporanei in parità di tutte l'altre circostanze. *E* 1. 53. L'unione di due fiumi si chiama confluenza; e fiume tributario quello che nell'unirsi perde il suo nome, accomunandosi quello dell'altro.

6. *Detto dell'Oceano, secondo l'antica geografia. Salvin. Odiss.* 245. (*Mt.*) Poichè lassò dell'Oceano fiume La corrente la nave.

7. *Poet. Per Acqua semplicemente, od Acqua abbondante. Petr. son.* 105. (*Mt.*) Fiamma dal ciel su le tue trecce piova, Malvagia, che dal fiume e dalle ghiande Per l'altrui impoverir se' ricca [illegible] (*Dal fiume, cioè Dallo spegner la sete con acqua.*) *Tass. Ger.* 13. 91. (*M.*) A mortal mano già virtù porgesti Romper le pietre, e trar dal monte aperto Un vivo fiume. *Ang. Met.* 11. 42. Ed or dal seme dell'antica vena Tien la stessa virtù la terra e il fiume.

8. *Trasl. Riferito all'abbondanza dell'ingegno e alla forza delle parole, e alla magnificenza dello stile, e sim. Dant. Inf.* 1. (C) Or se' tu quel Virgilio, e quella fonte Che spande di parlar sì largo fiume? *Petr. son.* 220. D'alta eloquenza sì soavi fiumi. [T.] *Tass. Ger.* Cominciò poscia, e di sua bocca usciene Più che mel dolci d'eloquenza i fiumi.

[T.] È un fiume, *Chi parla abbondante. Talvolta iron. e satirie.* Torrente.

9. *Per iperbole s'usa talora, e per lo più da' poeti, ad esprimere Un copioso, Un abbondante scorrimento. Petr. son.* 195. (*Man.*) Ond'e' suol trar di [illegible] tal fiume. [illegible] *E* 239. Mi dice con pietate: A che pur versi Degli occhi tristi un doloroso fiume? *Med. Arb. Cr.* 26. Egli [illegible] e di quegli pietosi e dolcissimi occhi, a purgamento e consumazione di tutti i nostri peccati, sgorgarono fiumi di lagrime. *Bemb. son.* 35. Parlo poi meco, e grido, e largo fiume Verso per gli occhi, in qualche parte sola.

[T.] *C. Pop. Tosc.* 101. Di lagrime ci ho fatto un fiume. *Virg. Ugurg.* 301. Gittando per lo petto caldi fiume *di sangue*). — Sangue a fiumi. [B., *Ar. Fur.* 31. 101.

[T.] *Però di cel.* Fiumi d'inchiostro, *Scritture troppe, d'uno o di molti.*

10. *Altro modo iperbol.* [T.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. Se però, sopravvenendo un'occasione straordinaria di qualche santo predicatore, lasci per accidente di correre questo fiume d'iniquità, non è per questo che non sia fiume.

11. [Camp.] **Fiume della mente.** *fig., per la Piena di tutti i pensieri, di tutti gli affetti della mente e del cuore. D. Purg.* 13. Se tosto grazia risolva le schiume Di vostra coscienza, sì che chiaro Per essa scenda della mente il fiume.

12. Fiume, *Costellazione.* [F. T-s.] *Aless. Picc. Stell. fas.* 25. Sono in tutto nel detto fiume stelle trentaquattro. *T. Tass. Sett. Gior.* 2.

FIUMETTO. *S. m. Dim. di* FIUME. *B. lat. V. De Vit.* [T.] *Può essere più del* Fiumicello. Questo fiume d'estate così povero, si fa minaccioso l'inverno. = *Morg.* 5. 67. (*C*) Videno un pian con un certo fiumetto.

FIUMICCIOLO. *S. m.* [Cont.] *Dim. di* FIUME, *nel signif. che spiega l'es. Adr. A. Disc. mil.* 448. Se veramente sarà fiumicciolo da fonte causale, ma innavigabile; le levi al tutto; acciocchè quelli di dentro non abbiano quella comodità di bere, nè di lavare. *Non com.*

FIUMICELLO. *S. m. Dim. di* FIUME. *Innocent. de Cas.* Flumicellus. [Cont.] *Gugl. Nat. fiumi, c.* 53. L'unione di diversi rivi si dice fiumicello, e l'unione di più fiumicelli diventa fiume. = *Bocc. g.* 6. *f.* 7. (*C*) Per una via assai stretta, dall'una delle parti della quale un chiarissimo fiumicello scorreva, entrarono. *Dant. Inf.* 4. Difeso intorno d'un bel fiumicello. *E* 14. Tacendo divenimmo là 've spiccia Fuor della selva un picciol fiumicello. *Bemb. Rim.* 53. *E Asol.* 2. Premere le liete erbe de' verdi prati, e de' puri fiumicelli le freschissime ripe. [Ferraz.] *Tass. Ger.* 8. 6. Un fiumicel

FIUMICIATTOLO. *S. m. Dim. e Avvilit. di* FIUME. *Magal. Lett. Strozz.* 23. (*M.*) Un fiumiciattolo così misero, che nè meno si può navigar con lo schif- *Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 1. 298. Arrivammo così [illegible] a un fiumiciattolo ca[illegible]

FIUMICINO. *S. m. Dim. di* FIUME. *Può essere meno che il* Fiumicello. *In Liv.* Amniculus. Fluviolus è *in Tesoro di lat. del Mae., senza es., ma la forma è più lat. che di* Flumicellus. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Per quella pianura correva un chiaro e freschetto fiumicino.

FIUMINALE. *Agg. com. Di fiume. Non com.* Fluminalis, *in Cel. Aurel.* — *But.* (*C.*) L'acqua fiuminale per via circolare esce del mare e ritorna in esso.

FIUTAFATTI. *Sost. fam. comp. indecl. Chi bada a spiare i fatti altrui. Più com.* Fiutone. *Sacch. Rim.* 1. 113. (*Mt.*) Io non l'ho punto per un farfarello, Un fiutafat i d'altri, un ser faccenda.

FIUTANTE. *Part. pres. di* FIUTARE. *Che fiuta, Odorante. Salvin. Opp. Cacc.* 4. 162. (*M.*) Co' ben fiutanti e ben tenuti cani. *Non com.*

FIUTARE. *V. a. Attrarre l'odore delle cose col naso, Annasare.* [T.] *Da* [illegible]. *Trarre a se il fiato che spira dal corpo. Commut. la U come in Annusare da Naso.* — *Bocc. Nov.* 50. 10. (*C.*) [illegible] degli asini .. ogni cosa andava fiutando. *M. Aldobr.* Non dorma al sole, nè segga troppo, e fiuti cose di buono odore.

[T.] Fiutare l'aria; *Far l'atto di chi fiuta, Cercar di ricevere una impressione che non si ha.*

2. [T.] *Nel trasl. è Ricercare curiosamente, Voler conoscere ad ogni costo.*

E N. ass. Bemb. Asol. 3. (*C*) Alle bellezze dell'animo aggiugnere, nè fiutando, nè toccando, nè gustando non si può. *Red. Ditir.* 28. Fiuto, Ammina; questo è 'l vin dell'Ambra.

3. *Fig.* **Fiutare checchessia** *vale Tentare, Cimentare. Tac. Dav. Germ.* 372. (*M.*) Rade navi oggi fiutano quel dismisurato, e, per così dire, a noi contrario Oceano.

4. *Trasl.* **Fiutare le orme di alcuno** *vale Andargli continuamente dietro. Chiabr. Rim.* (*M.*) Altri fia co' sudor pe' suoi [illegible], Altri fiuterà l'orme dell'amica.

5. [T.] Fiutare le donne. *modo troppo fam. tolto da' cani. Cercarle in palese con brama [illegible].*

6. [Val.] † **Fiutare roselline.** *Fare esperimento di cose perigliose. Buon. Ajon.* 1. 62. A [illegible] Per me [illegible] fiutar tai roselline, Non vo' torre a schezzar con simil ferri.

7. *Diceşi fig. che l'uno non fiuta una cosa, od accennare ch'Egli non la intende, che non ne ha cognizione. Dep. Decam.* 16. (*Man.*) Perchè queste (*voci*) i pedanti non le fiutano.

FIUTASEPOLCRI. [T.] *S. m. comp. Fam. di sol. Amatore d'anticaglie. Buon. Fier. p.* 147. (*Gh.*) Pur partiron mai poi Questi spolveramura E rastiapavimenti, Questi fiutasepolcri pur partiro. [T.] *Potrebbesi anco femm., non di donne, ma delle scienze stesse, quando scienze non è.*

FIUTATA. *S. f. Atto del fiutare.* (*Fanf.*) [T.] Dare una fiutata.

[T.] *Trasl. Breve e leggiera ricerca, o sempl. Mostra del ricercare.* Dando una fiutata a libri che costano anni di meditazione, si figurano di saper giudicarli.

FIUTATINA. *S. f. Dim. di* FIUTATA. *Fag. Com.* (*Mt.*) Si contenderebbe d'una presa di polviglio, o d'una fiutatina di balsamo di vacchetta.

[T.] *Anco fig. fam.* Data una fiutatina, è ito via.

FIUTATO. *Part. pass. e Agg. Da* FIUTARE. *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 4. 51. (*M.*) Fiutato, quasi da fiatato, cioè sentito nell'odore, con tirare a sè il fiato dalle nari, come succiando.

FIUTATORE. [T.] *S. m. Verb. di* FIUTARE. Bravo fiutatore, *e d'anim. e nel trasl. fam.*

FIUTATRICE. *S. f. di* FIUTATORE, *e come Agg.*

† **FIUTINO.** *S. m.* [Cont.] *Dim. di* FIUTO, *Flauto.* (*V.* Flautino (*V.*). *Cit. Tipocosm.* 493. Il corno, la piva, la sampogna, il calamo, la tibia, il fiuto, il fiutino, il piffero, il cornetto.

FIUTINO, INA. [T.] *S. m. e f., e come Agg. dispr. con forma di dim., nel signif. di* Fiutone. *Dice biasimo men grave, ma può denotare più meschinità e ridicolezza.* [G. M.] *Se ne fa l'accr.* Fiutoncino, cina, *che tiene del vezz.; e dicesi per lo più di ragazzetto che ama braccare, fiutare.*

FIUTO. *S. m. Il sentimento dell'odorato. Fav. Esop.* (*C*) Avvenne alla Volpe passar per la contrada e volsesi al fiuto alla casa del Lupo. *Salv. Granch.* 1. 3. Guarda un po' s'egli Ti desse il cuor di conoscerla al fiuto.

2. *Per L'atto del fiutare. Buon. Fier.* 3. 44. (*C*) Che per un fiuto, e in un'occhiata appena, E per una sol volta rimestarli...., Vi fanno empier le tasche.

3. *E fig. Per Indizio o Sentore. Segr. Fior. Lett. al Giacomini,* 25. (*M.*) Vero è che abbiamo avuto qualche fiuto questa mattina.

† **FIUTO.** *S. m. Flauto. V. anche* FIOTOLA. *Chiabr. Egl.* 5. (*Mt.*) E tu, buon Melibeo, non esser muto, Con dotta mano ora riapri or chiudi I varii fori de tuo nobil fiuto. [M. F.] *Lam. di Pisa.* Al mondo non fu mai tal melodia Di canti, di viole e di liuti, Di piffari, e di fiuti.

[Cont.] *Doc. Arte Sen. M.* III. 18. Diè avere (*l'organo*) registri sei: tinore, ottava, quinta decima, decima nona, vigesima seconda, ed uno registro di fiuti, che fanno la somma di registri sei.

2. [T.] Conoscere al fiuto; *facilmente e da leggiera indizi persone e cose, e la lor segreta natura: ma non è troppo nobile.* Conoscere all'odore *è meglio e più usit.*

FIUTONCINO, CINA. [G. M.] *S. m. e f. V.* FIUTINO.

FIUTONE, ONA. *S. m. e f.* (*Tom.*) *Chi va fiutando le cose o i fatti altrui per pettegoleggiare o sparlare o per semplice curiosità. Zann. Scher. com. Cres. Rinc.* 3. 3. (*Vian.*) I' non voglio altro questo fiutone per casa. *Panant.* [illegible] 95. (*Fanf.*) Fare il fiuton per la cucina. [T.] [illegible] le donne. V. FIUTARE.

† **FIZIONE.** [T.] *S. f. Finzione. Più prossimo al lat. aureo* Fictio; *e l'avevano pronunziato quasi con doppia Z, e colla dieresi. Petr. Cap.* 7. (*C*) *Bern. Orl.* 2. 20. *Bocc. Vit. Dant.* 38. *Pass.* 170. [T.] *Dann. Gov. Fam. p.* 134. — *Maestruzz.* 2. 7. 2. *t. E* 1. 34. *But. Inf.* 1.

FLABELLIFERO. *S. m. Chi porta il flabello. V.* — *È in Pl.*

FLABELLO. *S. m.* (Arche.) [Fal.] *Lat. aureo* Flabellum. = *Ventaglio usato dagli antichi: facevasi prima di foglie di mirto, di acacia, o di platano, poi, ad imitazione di quelle, con altre materie, come penne d'uccelli, ecc. Buonar. Vas. Ant. Vetr.* 26. (*M.*) Vi è collocato un flabello, o rosta. Si veggono molti di questi flabelli fatti di commesso di piccole nostre di marmo.

2. *Ora si chiamano così quei due ventagli di penne che si portano in cima d'un'asta, uno di qua e uno di là a' lati del Papa in certe cerimonie.* (*Fanf.*) [G. M.] *Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* Al Romano Pontefice si portano due flabelli di penne bianche di pavone, quando va pontificalmente in sedia, uno per parte.

[G. M.] Col flabello, fatto di penne di pavone, o di tela sottilissima, il Diacono scacciava le mosche dall'altare nel tempo della Messa. E però i Greci, quando ordinano il Diacono, gli danno in mano questo strumento, detto [illegible], da [illegible], Scacciare. *Magri, Notiz. Vocab. Eccl.*

FLACCIDEZZA. *S. f. Astr. di* FLACCIDO. *Segnatam. Flaccezza dei tessuti organici.* (*Fanf.*

FLACCIDITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* FLACCIDO (*V.*) *Sempre in senso corp.* [T.] De' muscoli, degli orecchi.

FLACCIDO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Flaccidus. *Med. Languido, Floscio, Snervato. Fuori del ling. scientif. non suonerebbe che col. Ricett. Fior.* 62. (*M.*) Usasi per le cose veneree la radice più alta, che è più grossa e piena, perchè la più bassa, la quale è più flaccida e grinza, dicono ch'ella fa il contrario.

FLACCO. [T.] *N. pr. rom., col quale nel ling. de verseggianti distinguerasi Q. Orazio Flacco, come Virgilio con quel di Marone o di Maro, o, per antonom., questi Il Mantovano, quegli Il Venosino. Alla famiglia rom. venne, dicono, il soprannome dalla floscezza degli orecchi. L. Lorrer nella prima giovinezza, imitando dal e lodi, scriveva.* E a vincer Flacco e Sofocle lo m'apparecchio infanta.

FLAGELLAMENTO. *S. m. Da* FLAGELLARE. *Il flagellare, Flagellazione.* (*Fanf.*) *Fr. Jac. T.* (*C*) Se 'l duro flagellamento Tutto l'ha insanguinato. *Giust. Lett. F. R.* Gli orribili e spaventevoli flagellamenti sopportati da santi martiri.

FLAGELLANTE. *Part. pres. di* FLAGELLARE. *Che flagella. Cavalc. Frutt. ling.* (*C*) Loda adunque, uomo, Iddio nelli suoi benefizii e nelli suoi flagelli, perocchè la laude del flagellante è medicina del flagellato. (*Qui a modo di sost.*

2. [T.] Flagellanti, *sost. plur. Compagnie che in anti. prima per fervore sincero di penitenza, poi per imitazione o mania andavano in pubblico flagellandosi.*

FLAGELLARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Flagellare. *Percuotere con flagello. Dant. Purg.* 32. (*C*) La flagello dal capo insin le piante. *Maestruzz.* 2. 8. 6. E in questo modo chi fa il libello famoso è flagellato, e deesi iscomunicare. *Fr. Jac. T.* 3. 13. 32. Le sante carni fur flagellate Di te, mio figlio, e insanguinate. — *Di G. C., ass. Vang.* Lo flagelleranno. *Vit. S. Gir.* 64. (*M.*) Tre volte il dì flagellava sua carne in dure battiture.

[T.] *Prov. Tosc.* 169. Non flagellare il morto (*opera ingenerosa e spietata*, non litigare a torto.

2. *Per simil.* [Val.] **Flagellare l'aria.** *Percuoterla agitando le ali, Volare. Fortig. Ricciard.* 28. 50. Vecer per l'aria ciel sereno e schietto Un grande augel, che con l'ali flagella L'aer d'intorno.

3. *Fig. Per Percuotere gravemente, Investire con violenza. Ar. Fur.* (*Mt.*) E la procella... I naviganti miseri flagella. [T.] *F. Testi. Al ruscelletto orgoglioso*) Non gir sì torvo a flagellar la sponda. — Il vento che con la pioggia e la bufera li flagellava in viso.

Ass., per ell. [B.] *Ar. Fur.* 41. 13. La vela contro l'arbore flagella.

4. [T.] *Trasl., di dolori gravi e spessi venuti dagli uomini e dalle cose.* I Principe flagella i popoli, una nazione l'altra. — *Pass.* 60. (*C.*) Se tu se' fuori del numero di coloro che sono i corretti e flagellati, sarai fuori del numero degli eletti e salvati. [Camp.] *Poes. ant. anon.* II. Questi tormentato e flagellato tanto Che spesse volte il dì chiegge la morte. [T.] *Ar. Fur.* 6. 28. Basti che 'l mio mal proprio mi flagella, Senza altra pena.

E ass. M. V. 7. 1. (*C*) Per non perder l'anime eternalmente temporalmente percuote e flagella.

5. **Flagellare i vizi,** *per Inveire contro di essi. Menz. Sat.* (*Mt.*) Ma che si prenda a flagellare i vizi, Per Dio gli è un troppo nobile mestiero.

6. *N. pass. Per Darsi pena, Travaglio, Angustiarsi, Affliggersi. Ar. Fur.* 2. 2. (*M.*) Ora s'affligge indarno e si flagella. *Polit. Stanz.* 1. 117. (*Man.*) E dirà [illegible] e si macera e flagella.

7. [Val.] **Flagellarsi la testa.** *Lambiccarsi il cervello. Foscol. Lett.* 10. Sapeva già che vi flagellavate la testa col primo verbo della grammatica greca.

FLAGELLATO. *Part. pass. di* FLAGELLARE. *Fr. Giord. Pred.* (*C.*) Volgete la mente nella immagine di questo Salvatore flagellato. *Fr. Jac. T.* 3. 13. 30. Il mio figlio non fe' mai peccato, Ch'esser dovesse in croce inchiodato...., E sì forte penato, flagellato.

[T.] Vang. Dopo flagellato, l'uccideranno. — Flagellato lo diede loro che fosse crocifisso.

E a mod. di sost. Cavalc. Frutt. ling. (C.) La laude del flagellante è medesima del flagellato.

2. [T.] Trasl. Flagellati da imposte.

FLAGELLATORE. Verb. m. di FLAGELLARE. Chi o Che flagella. Mor. S. Greg. (C.) Per tanto si turbasse contro 'l giudicio del flagellatore.

2. Fig. Ott. Com. Inf. 9. 135. (C.) E viene anche a dire il flagellatore, ovvero infiammatore di peccato.

FLAGELLATRICE. [T.] S. f. di FLAGELLATORE; e come Agg. [T.] Critica del Baretti flagellatrice; anzi frusta [illegible] anzi boja.

FLAGELLAZIONE. S. f. Aff. al lat. Flagellatio, che in Tert. Il flagellare. Pad. (C.) Le compagne della violenza nel prossimo, e sue cose, sono battaglia, flagellazione, spargimento di sangue, rapina, incendio e ruina. Declam. Quintil. C. La boce nelle flagellazioni e ne' fuochi perderono.

2. [T.] Flagellazione, ass., quella di G. C. Quadro della flagellazione. — Dipinse una flagellazione.

FLAGELLETTO. S. m. Dim. di FLAGELLO. Segner. Pred. 6. 2. (C.) Chi non inorridisce stamane dal veder Cristo con un sol flagelletto di fune in mano. E 6. 3. (Mt.) Sono però sicuri da quello che in questi dì con un flagelletto di funi mensas nummulariorum evertit?

FLAGELLÍFERO. Agg. comp. Armato di flagello, Che porta il flagello. Buon. Fier. 4. 5. 7. (M.) Così fusser [illegible] maschere riuscite Diavoli flagelliferi. (Non ha che l'uso erud. del § seg.)

2. Lett. Ajace flagellifero, Titolo d'una tragedia di Sofocle. Buon. Fier. 1. 3. 3. (M.) E sceglierei che l'Ajace flagellifero, E l'Ercole furente s'anteponga A tutte l'altre favole.

FLAGELLO e † **FRAGELLO.** S. m. (Nel plur. Flagelli, e † f. Flagella.) Aff. al lat. aureo Flagellum. Il tormento del flagellare, e lo strumento col quale si flagella. Declam. Quintil. C. (C.) Da questo lato le verghe, da quest'altro e flagella si portavano. Com. I flagelli. Fr. Jac. T. 4. 18. 67. Suo velar non è celato, Ma girar molti flagelli, E far viver tra martelli, Che non lassan mai posare. [T.] Virg. [illegible] 202. Accinta d'un flagello Tesifone percuote i nocenti. E ivi crudeli flagelli suonano.

[T.] È fatto quasi un flagello di funicelle, tutti discacciò dal tempio.

Fig. [N. Cor.] Al flagel dei flutti Corruccione risponde il mare.

2. Trasl. Per Rovina, Gastigo, Disgrazia, Avversità grande. G. V. 6. 74. 2. (C.) E fue un grande flagello al suo tempo nella Marca Trivigiana. Maestruzz. 1. 35. Soddisfanno i flagelli e le tribolazioni che noi riceviamo in questa vita dal Signore? [Val.] Fortig. Capit. 1. 2. Un caso bello.... Che in somma par trastullo ed è flagello. [B.] Ar. Fur. 32. 41. Aspro. [T.] Lib. de' Re. Il padre mio vi percosse con flagella, io vi percoterò con scorpioni. Salm. Molti i flagelli del peccatore. Ma la misericordia del Signore circonderà chi in lui spera.

[T.] Prov. Tosc. 124. Corruccio di fratelli fa più che due flagelli.

[T.] Segnatam. degli elementi. Grandine, Terremoto, e sim. Flagello della carestia, della fame.

[T.] Per cel. o iperb. Certe visite e certi visitatori, sono un flagello. — Ragazzo ch'è un flagello, da noja, fa impazzare.

3. [T.] In battaglia e con la spada. Far de' nemici flagello, o ass. Fare un flagello.

4. In signif. di Strage, Mortalità. Burch. 1. 108. (C.) E' non passa quest'anno, Che tu vedrai di topi un gran flagello.

5. Della pers. che nuoce o tormenta. Dant. Inf. 12. (Mt.) La divina giustizia di qua punge Quell'Attila che fu flagello in terra. Bern. Orl. 2. 1. 23. (C.) Costui fu de' cristian proprio il flagello. Tass. Ger. 20. 14. (M.) O de' nemici di Gesù flagello, Campo mio, domator dell'Oriente,... [T.] Prov. Tosc. 124. Fratelli, flagelli.

6. Fig. Per Chi è detrattore dell'altrui fama [illegible] in scritto o in detto. [T.] Ar. Fur. 46. 14. Ecco il flagello De' principi.... Pietro Aretino.

7. Flagello, fig., per Istrazio, Scherno. Sassett. Lett. 30. (Man.) Facilmente da questi altri amici arete auto novelle del flagello del povero Dante stato consacrato sul letto del Varchi, che lo prepone ad Omero.

8. Dare flagello, fig., vale Travagliare, Affliggere, Tormentare, e sim. Lasc. Or. Cr. 14. (M.) Gli ha dato così gran flagello, e tanta pena, ch'egli è stato forzato gridare in croce,...

9. [T.] Menare il flagello, fig. Esercitare la severità, la maldicenza, la censura in modo insolente e crudele.

10. Per Abbondanza, Moltitudine. Malm. 1. 45. (C.) Conducon tanta gente, ch'è un flagello.

(Tom.) Un flagello, per Grandissima quantità, è più forte che Un visibilio, e meno che Uno sterminio. [G. M.] Fag. Rim. Delle spie qui c'è il flagello.

11. A flagello, posto avverb. In abbondanza, In quantità. [Ner.] C. Alta. Disd. ott. 35. Se le disgrazie piovono a fragello. [T.] I gastighi piovono a flagello. (La ragione del modo è nella locuz. seg.)

† Per estens. Onde Studiare, o sim., a flagello, Studiare moltissimo. Baldov. Comp. Dramm. 2. 12. (Man.) Fino a tanto Che circa al vostro affare Le sue fatiche a fin non ha condotte, Vuol studiare a flagello e giorno e notte.

12. Flagelli, al e lat., le Gambe del polpo, della seppia, della loligine, e sim. Bellin. Disc. 1. 97. (M.) Per la lunghezza di questi flagelli ad ogni istante sono inserite certe lunette di forte osso. Soder. Agric. 25. (Man.) Il polpo pesce, se oltre a suo solito verrà in terra, e piglierà dentro alli suoi flagelli delle pietruzze, portandola sicurissimo segno di venti.

† **FLAGÍZIO.** S. m. Aff. al lat. aureo Flagitium. Scelleratezza, Malvagità, Ribalderia. S. Agost. C. D. (M.) Se l'uomo si lascia vivere come vuole, e fare ciò che vuole, perverrà in tutti o in molti di questi flagizi, o scelleratezze che io ho ricordate. [Camp.] Vit. S. Gir. 4. Per me levare di quella morte eterna alla quale era pervenuto per li miei flagizi e peccati. — Lam. Dial. p. 199. (in ult.) (Gh.) Non si può negare che i flagizi e le scelleraggini non si annidino più nella gente bassa in cui manca la buona educazione.

† **FLAGIZIOSAMENTE.** Avv. Da FLAGIZIOSO. Scelleratamente, Malvagiamente. Aureo lat. Silos. Berg. (Mt.)

† **FLAGIZIOSISSIMAMENTE.** Avv. Superl. di FLAGIZIOSAMENTE. Aureo lat. Faust. Or. Cic. 3. 110. Berg. (Mt.)

† **FLAGIZIOSISSIMO.** Agg. Superl. di FLAGIZIOSO. Silos. Ras. Berg. (Mt.)

† **FLAGIZIOSO.** Agg. Aff. al lat. aureo Flagitiosus. Infame, Malvagio, Ribaldo. [Camp.] Lett. Anon. 1. La qual cosa mostrò Dio, in detestazione di tanto brutto e flagizioso peccato. Pist. S. Gir. 88. Ecco che io sono flagizioso, cioè scellerato, come tu nel vulgo infamiti. Com. Boez. 1. La reggimenti delle cittadi abbandonati alli cittadini malvagi e flagiziosi e viziosi. — Lam. Dial. p. 199. in fine. (Gh.) Io so molto bene che uno può essere flagizioso e nobile e ricco.

† **FLAGRA.** S. f. Aff. al lat. aureo Flagrum. Sferza, Staffile. Fatto fem. come Maraviglia, e sim. dal plur. neut. Vit. SS. Pad. 1. 98. (M.) Scuriada durissima, che si chiama flagra, con colla delle quali si battono i Monaci quando peccano. (Altri leggono fragra.)

FLAGRANTE. [T.] Come Part. pres. dell'aureo lat. Flagrare. Nel senso corp., non è dell'uso, ma sì nel seg. In flagranti, e In flagrante, e † In fragrante. Modo avv. Sul fatto, e dicesi Cogliere o Sorprendere in flagrante. Buonar. in Nat. Mons. 1. 185. (Man.) Egli è stato chiappato in fragranti (intendendovi crimine), si dice di uno che sia stato sopraggiunto all'improvviso mentre stava a fare qualche male, come rubare o simili. Parent. Gli antichi giuristi dissero Crimen flagrans, qualificando con viva metafora come divampante, l'azion criminosa agli occhi di chi sorprende il malfattore che sta compiendola. Menno. Quello che noi diciamo cogliere un delinquente in flagranti, dicevasi in que' tempi côrlo con la mano rossa (rubra manu), trasportandosi giudizi più evidenti del delitto più atroce a qualunque altro in statto. E nel Cod. Giustin. In flagranti crimine. Bocc. Collige. Farò che tu l'acchiappi in flagranti. Jam faciam ipsum hominem manifesto opprimas. Plaut. Asin. (Pros. fior. part. 3. v. 2. p. 135.) Chiappare in fragranti e a covo, come gli riuscì, quel smargiasso che troppo confidentemente cicisbeava colla sua bellissima moglie.

2. Come Agg. [T.] Flagrante adulterio, o sim. l'atto della colpa, o l'evidenza manifesta come se vedessesi l'atto. Così Furto flagrante. — Flagrante ingiustizia.

3. Fig., non com. Magal. Lett. Ateis. 2. 144. (Man.) Ch'io vada la sera a letto con un pensiero di travaglio veemente, e che questo mi levi il sonno fin qui mi par d'intenderla..., ma che.... in quel punto che io mi desto mi trovi in flagranti di picchiare alla porta della mia mente quel stesso pensiero,.. questa è una cosa che mi sbalordisce.

† **FLAGRANTÍSSIMO.** Agg. Superl. di FLAGRANTE. Ardentissimo, Accesissimo. È in Tac. — Buonaccors. Pros. e Rim. 171. Berg. (Mt.)

FLAGRANZA. [T.] S. f. Talora nell'uso leg. dicono l'Atto dell'azione imputata, nel quale se l'uomo è colto, sul fatto non cade dubbio. Segnatam. di colpa non lieve. V. FLAGRANTE, § 1 e 2.

† **FLAGRARE.** V. n. ass. Ardere, Avvampare. [Sel.] Ed è proprio dei corpi che ardono con velocità insolita e scoppiettio, e che messi sul fuoco rendono più attiva l'accensione della bragia, come fa ad esempio il nitro. — Petr. canz. 39. 4. (C.) Non sento quand'io agghiaccio, o quand'io flagro. (Qui fig.)

FLAMINA. [T.] V. FLAMINICA, § 1.

FLAMINALE. [T.] Agg. e quindi Sost. Da FLAMINE. Chi era stato flamine. [T.] Iscr. Flaminale della provincia Betica. Altra iscr. Statua posta tra i flaminali.

2. [T.] Potrebbesi anco Agg. La dignità flaminale, secondo [illegible] quel.

FLAMINATO. [T.] S. m. Dignità, Ufficio, Titolo di flamine, e Tempo dell'esercitare l'ufficio. [T.] Iscr. Per onore del decurionato e del flaminato. — L'apice simbolo del flaminato. — Tac. Dav. Ann. 4. 8. (M.) E, per leggerne si emanceppava colui che pigliava il flaminato. E 3. 75. (Man.) Non esser vero il detto volgato, che Flamine non esca d'Italia, nè il suo Flaminato diverso da' Marziali e Quirinali.

[T.] Del Luogo in cui si esercita. Iscr. Il flaminato della Spagna citeriore.

[T.] Cic. invece di Flaminato dice Flaminio, di Cesare. Tac. Avere il flaminio. E così direbbesi Avere, Esercitare il flaminato. Questo è più com. nel ling. erud. d'oggidì. Nè Flaminio mai direbbesi il tempo.

FLAMINE. [T.] S. m. Specie di sacerdote di Roma e del Lazio. [T.] Varr. Perchè nel Lazio erano sempre col capo coperto, e cinto di filo, detti flamini. Serv. Avevano una specie di cappello con in cima una verghetta, e sovr'esso un gruppo di lana, il qual non potendo, per il caldo, reggersi, in quella vece i capelli d'un filo; giacchè non era lecito stare a capo scoperto. — Ma ne' dì festivi si mettevano la lana di rito. Altri vuole che l'uso della verghetta venisse dai Sacrificat. che facevano in prima allo scoperto, ed era spauracchio agli uccelli che non volessero a beccare le vittime. Altri lo deriva da Pileus, quasi Pilamen, e il cappello finiva in cono detto Apex, parola solenne. Altri da Flameum, Velo giallo, portato dalle spose, per rammentare che il Flamine non poteva far divorzio dalla moglie. Giovèn. Flameum, Le nozze. Cat. Flameo verginale. Altri vuol così detto quel velo da Flammeus, a simboleggiare la folgore, quasi che i riti sacerdotali fossero come un parafulmine. In Veget. Flammule, Le fiamme o pennelli o pennacchi de' militi, e Flammarius, Milite che portava appesa in cima alla lancia una fiamma rossa. Ma sebbene Filamen leggasi in un iscr. per Flamen, questo è da credere corruzione come di Inghilese per Inglese, e all'incontro pare l'etim. da Pileus e la consun. sincopata di Flamen farebbe pensare all'altra voce aurea lat. denotante spirito, ispirazione. Hor. Berecyntiae flamina tibiae. E Numa, l'ispirato da Egeria, istituì primo tre Flamini, il Diale di Giove, il Marziale di Marte, il Quirinale di Romolo.

2. Questi tre, i Flamini maggiori, sottoposti al Pontefice massimo. [T.] Iscr. Primo Flamine. Altra Iscr. Archiflamen. — Tac. Dav. Ann. 3. 74. (C.) Non esser vero il detto volgato, che Flamine non esca d'Italia, nè il suo Flaminato diverso da' Marziali e Quirinali.

Poi vennero i Flamini minori. [T.] Flamine Volcanale, Carmentale, Florale, Fest. Il da meno era il Pomonale.

[T.] Cic. Cesare ebbe suo simulacro, pulvinare, flamine. — Augustale. — Iscr. Flamine del divo Claudio. Altra iscr. Flamine perpetuo di Nerone.

3. Locuz. varie. [T.] Liv. Inaugurare. — Tac. Dav. Ann. 4. 16. (Mt.) Cesare parlò di rifare il flamine di Giove. E 4. 80. Si emanceppava colui che pigliava il flaminato, e colei che a flamine s'impalmava. [Tav.] B. Giamb. Oros. p. 326. I luoghi

pubblici ch'erano intorno al Campidoglio ai preti, e agli auguri ec., e a' flamini in possessione dati.

FLAMINIA. [T.] V. FLAMINICA, § 1 e 3, e FLAMINIO *agg.* § 2. 3. 4.

FLAMINIANO. [T.] *Agg. e Sost.* V. FLAMINICA, § 3.

FLAMINICA. [T.] *S. f. Moglie del Flamine. In Prisc.* Flaminia, *in altri anche* Flaminica. *Portava ornamenti suoi propri, e poteva di certe precingature.* [T.] *Un aut. in Gell.* Le flaminiche diali. — La flaminica diale *ne riferiva anch'essa a Giove. Tert.* La flaminica non può avere che un sol marito. *Iscr.* Una flamina *fem.* Al marito, per buon esempio, di lei benemerito.

2. Flaminica, *Sacerdotessa, in gen.* [T.] *Adr. M. Opusc. Plut.* 3. 162. Fu instituito che la flaminica, cioè Sacerdotessa di Giunone, mostrasse sempre il volto mesto, nè mai allora si lavasse o adornasse.

3. [T.] Flaminia, *Specie di chierichetta che serviva ne' sacrifizi alla moglie del flamine diale.*

[T.] Flaminiano. *S. m. e f., Chi assiste al flamine ne' sacrifici.*

Agg. [T.] *Festo.* Littore flaminio, *che nei sacrifici ministra al flamine diale.*

FLAMÌNIO. [T.] *Agg. Usi stor. e erud.* [T.] Circo Flaminio, *nella IX regione di Roma, detto dal* Campo flaminio, *ove fu edificato, o da C. Flaminio, il vinto al Trasimeno da Annibale; il qual C., essendo censore, l'aveva costrutto o abbellito. Liv.* Circo Flaminio, detto già Prati Flaminii. *Dopo il* Circo Massimo, *era il secondo.*

2. [T.] Porta Flaminia, *di Roma, che metteva alla via di quel nome.*

[T.] Via Flaminia, *costrutta da C. Flaminio console. Andava da Ponte Molle a Rimini. Poi prolungata infino a Aquileja. Lungh'essa molti sepolcri.* Memento del Trasimeno.

3. [T.] Flaminia, *Provincia del settentr. d'It., Una delle XVII diocesi d'Italia.*

4. *Da* Flamine. [T.] *Fest.* Le case flaminie *del Flamine diale*) *Fab. Pitt.* La Flaminia, *Casa del flamine diale, come noi* La canonica, Il vescovado.

Altro senso V. FLAMINICA, § 3.

FLAMÌNIO. [T.] *S. m.* V. FLAMINATO.

FLÀMMEO. *Agg. Chiaro fiammante. Aureo lat. Div. Ser. Div. Bern.* LXV. (*Fanf.*) Vita... per gloria di virtù fiammea e chiara.

† **FLAMMOLENZA.** *S. f. Ardore. L'essere infiammato.* (*Fanf.*) *In Cel. Aurel.* Flammosus; *e altri deriv. e comp. sim. nel lat. Ott. Comm. Dant. Par.* 28. 619. (C) Detto del moto, dice similemente della flammolenza.

† **FLAMULA.** V. FIAMMOLA.

FLANELLA. *S. f. T. del commercio. Stoffa di lana rada, poco serrata, e che tien molto caldo; se ne fa generalmente camiciuole o mutande.* (*Fanf.*) [Tor.] *Targ. di Vald.* 2. 431. Gio. Pringle, assegnando i modi di preservare le armate dalle malattie provenienti da caldo, e freddo, propone l'uso delle camiciuole di flanella nell'inverno, e delle sopravvesti per le sentinelle; ma soprattutto raccomanda di provvedere i soldati di scarpe ben forti.

† **FLATERÌA.** *S. f.* [Camp.] *Gallicismo antico per Adulazione e sim. Fr. Flatterie. Serm. S. ... ricchi* [illegible] *ne' quali non hanno se non flateria ed avarizia e vanità.* [T.] *Forse non dal fr. ma da Flatare, ch'è nelle Gl. del Mai, Amplum facere, e Arnob. Soffiare in gen.; e Flator in Pompon.,* Conflator.

FLATO. *S. m. Fiato. Vento, e propriamente quello che si genera negl'intestini. Aureo lat. Red. Oss. an.* 34. (C) Non è altra cosa, che un liquore [illegible] in compagnia talvolta di qualche poco di flati. *E Cons.* 1. 25. Mescolandosi i sali coll'acido e col liquor pancreatico, si fa una violenta fermentazione di essi, da la quale son cagionati i flati negl'intestini. *E* 70. Perchè questo siero stagnante fuor dei propri vasi si fermenta ... si solleva in modi ... quali non potendo aver l'esito libero, si cangiano in flati. *E* 141. Per la quantità, com'e' essi dicono, e per la grossezza de' flati cagionati e prodotti dagli acidi soverchi. [Tor.] *E Lett.* 1. 190. Trovo che il flato vien generato dal caldo.

2. [M. F.] *È quello che si genera nello stomaco, e si rimanda senza suono dalla bocca. Usasi per lo più in plurale. Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Si fanno così del continuo tanti e tanti flati e per bocca e per secesso. [Camp.] *Borgh. Sest. Fert.* 80. Tante troba, tante carne, e dottrine infettano l'aria co' flati del loro stomaco.

FLATULENTO. *Agg.* (Med.) *Che produce flato o flati.*

FLATULENZA. *S. f. Flato incomodo e più o meno abit.* Certi cibi fanno flatulenza.

FLATUOSÌSSIMO. *Agg. Superl. di* FLATUOSO. *Lib. cur. malatt.* (C) Dopo aver mangiato pienamente di que' cibi che sono flatuosissimi.

FLATUOSITÀ. *S. f. Astr. di* FLATUOSO. *Aria generata nel corpo animale.* (*Fanf.*) *Red. Cons.* 1. 29. (C) Quel sollievo tanto confortativo, che provano coloro che hanno dolori, ogniqualvolta o per bocca o da basso ribaltano qualche poco di flatuosità. *E* 279. (*M.*) Insinuandosi questa flatuosità nel concavo del ventre inferiore, produce l'idropisia timpanitide.

FLATUOSO. *Agg. Che ha o genera flati. Lib. cur. malatt.* (C) E perchè ée flatuoso molto, hae mestiere di buono correttivo. [T.] *Red. Cons.* 1. 126. Potrebbe la polpa della cassia esser accusata da alcuni come flatuosa. *Targ. Osserv. Medic.* 112. Sono presi da un enfisema, o vogliamo dire enfiazione flatuosa, in tutta la persona.

FLAUTATO. *Agg.* (Mus.) [Ross.] *Da* FLAUTO. *Epiteto di suono, Nota o Voce dolce, simile a quella del flauto. A. Per.* 7. 18. Deve porsi la maggior attenzione a fine di renderle (*le voci*) dolci e flautate.

FLAUTETTO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Dim. di* FLAUTO. (*Oggi comunemente* Flautino.) *Cell. Vit.* 1. 10. (*M.*) Forse per causa di quel flautetto,... fu richiesto dai pifferi della Signoria di sonare insieme con essoloro.

FLAUTINO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Dim. di* FLAUTO. *E si dice de' flauti molto più piccoli del comune, quali sono l'ottavino, il decimino, ecc. Don.* 2. 43. 126. Vi bisognava un flautino forato, e non un cannello, o zufoletto di due pezzi. *Mart. St.* 1. *Diss.* 1. 155. I merli, le allodole, i fanelli, colla guida del flautino s'odono dopo molti mesi formare un'arietta.

[M. F.] *Ricciard.* 10. 43. V'eran di bianco avorio e bossi gialli Flautini così dolci e delicati Che, appo ... gli ... son men grati. *E Fag. Rim.* II. 290. *Ms.* In sonar gl'instrumenti ha pochi eguali, E la chitarra specie e 'l flautino. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 198. E la chitarra in specie e il flautino Sonò sopra le note musicali.

2. *E per simil. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 100. (C) Chi è quegli, dice un santo Padre, che ha dato alla cicala un flautino nel petto? *Cr. alla voc.* CORISTA. (*Mt.*) Corista si dice da' musici d'un flautino di cui si servono per accordare. V. *anche* FIUTINO *in questo senso.*

3. **Flautino, e Flautina.** *Agg. e S. m. e f. Che suona il flauto. Salvin. Cas.* 35. (*M.*) Bacche tre: una che ha la ferula..., l'altra è sonatrice di timpani, la terza flautina. *E appresso:* La Bacca flautina due flauti suona ad un fiato. *E* 97. Sembra questi esser quegli di cui si citano da Clemente l'Alessandrino gli Auledi, o flautini satiri. *E Salvin. Sc. Erc.* (*Mt.*) Quindi sotto il flautin saltan ciascuno.

FLAUTISTA. *Agg. e Sost. com. Sonatore o Sonatrice di flauto. Uden. Nis.* 5. 48. (*M.*) Non per questo egli era veramente nè organista, nè flautista, nè musico.

† **FLAUTIZZARE.** *V. n. ass. Sonare il flauto. Uden. Nis. Osserv. creaz. cap.* 49. *p.* 31. (*Gh.*) Arsinoe, leggiadra femmina, fu disprezzata e abbandonata dal suo amante, perchè essa flautizzando, pareva in faccia una larva o vero una befana.

FLAUTO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Nome generico di tutti gli strumenti a fiato di legno, i quali si suonano senz'altro mezzo di linguetta o bocchetta, e rendono un suono dolce.* (T.) *Germ.* Fleutle, *gr.* Αὐλός; *Lat.* Flo, *dal fiato che v'anima. Tes. Br.* 4. 7. (C) Onde l'una cantava molto bene colla bocca, e l'altra di flauto, e l'altra di cetera, e per lor dolce canto e suono facevan perire le navi che andavan per mare, udendole. *Alcuni testi a penna in questo luogo hanno* liuto. *Fir. As.* 318. Questa giovane ... non moveva passo che non fosse accordato a l'armonia d'un coro o dolcissimi flauti. *Red. Ditir.* 19. *Buon. Fier.* 3. *introd.* (*Mt.*) *Salvin. Annot.* ... Le commedie erano accompagnate dal suono de' flauti. (T.) *C. Fosc.* Mole il flauto si duole. — Vere che pare un flauto.

(Camp.) † *Aquil.* 1. 59. Mercurio trovò primamente flauti e cilamelle, e ... chiamò Siringhe... (*Ora pure in gen. Strumenti da fiato.*)

[Ross.] **Flauto a becco o diritto** *fu detto uno strumento che sonavasi a guisa del flagioletto.*

[Ross.] **Flauto traverso o traversiere o tedesco** *fu chiamato per contrapposto il flauto oggidì generalmente usato.*

[Ross.] **Flauto da tamburino** *dicesi una specie di cortissimo flauto a becco già usatissimo in Francia, ove è detto* Galoubet.

2. **A flauto.** *Post. avverb. T. agr. Obliquamente. A piano inclinato; detto delle tagliature da farsi al legname degli alberi.* (*Fanf.*) *Last. Agric.* 1. 322. (*Gh.*) Il taglio del legname da foglie deve esser liscio e a flauto, o, come dicono, a canna, affinchè l'aqua non possa fermarsi.

† **FLAVÌZIE.** *S. f. Astr. di* FLAVO. *Sull'anal. di* Canizie. (*Fanf.*) *Gell. Pors. Color.* 113. Quando la flavizie del vino ha in sè chiarezza, ei la chiama similmente fulva.

† **FLAVO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Flavus. *Biondo, Giallo.* (*Fanf.*) *Ar. Fur.* 7. 3. (C) Verde smeraldo con flavo giacinto. [Cors.] *Varch. Lez. T.* 2. *p.* 28. Dipingono dunque amore flavo, cioè co' capelli biondi. *Cost.* 1. 17. Non può mostrare il color de' capegli flavi. *Cocch. Lagn. Pir.* 88. (*Gh.*) Le piccole macchie flave o porporee o nereggianti.

2. [M. F.] † *Cocchi L. M.* II. 422-23. Ha tre sorte D'ebrietà: allegro, flavo e trinco. Allegro è quando e' si bee e ribee Fin che e' si mette un po' 'l cervello in fresco...: Flavo quando cominciano a ingrossare I capelli, e che e' van per l'aria certi M...: trinco è poi quand'uno Abbraccia l'orse e fa la ricevuta.

FLÈBILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Flebilis. *Lacrimabile, Lacrimevole, Di pianto. Tass. Ger.* 12. 86. (C) In queste voci languide risuona Un non so che di flebile e soave. *Guar. Past. Fid.* 5. 8. Selve beate, Se, sospirando in flebili susurri, Al nostro lamentar vi lamentaste,... *Cortig. Castigl.* 1. 46. (*M.*) Nè men commuove nel suo cantar il nostro Marchetto Cara, ma con più molle armonia, che per una via placida, e piena di flebile dolcezza, intenerisce e penetra le anime. [Camp.] *Serm.* 23. Non so qual cosa si possa pensare o ricordare o parlare più flebile o degna di commiserazione che la passione acerbissima. — *Buon. Fier.* 2. 2. 8. (*Man.* Spettacolo a tutti ... flebile ...)

(*Tom.*) Flebile è *il tono con cui si cantano nella settimana santa i Treni di Geremia.*

[T.] Voce flebile *è men alta e sovente men dolorosa che voce di pianto. Plango nel lat. dice suono. Può essere flebile l'armonia, la voce, e non di profondo dolore. Ar. Fur.* 6. 28. Mesta e flebil voce. ... *E.* 41. 29. ... [T.] *Talvolta ha senso quasi ridicolo, perchè l'uomo ... ride di tutto, e forse a significato ... le parole più serie. Però* Voce, Maniera flebile, *d'un tono uggioso e protratto, che annoja, appunto come il linguaggio della aventura ... del mondo.*

2. *Fig.* [Val.], **Flebile rugiada,** *dette le Lagrime di bella Donna. Fortig. Ricciard.* 2. 38. La donzella di flebile rugiada Bagnò le gote.

3. (Mus.) [Ross.] *Voce che trovasi talvolta come aggiunto all'indicazione di un movimento, e che accenna ad un'espressione dogliosa e lamentevole.*

FLEBILMENTE. *Avv. Da* FLEBILE. *In modo flebile.* (*M.*) Flebiliter, *aureo lat.* [Ferraz.] *Tass. Ger.* 15. 62. ... a voce unita, Che nel cor flebilmente ...

FLEBITE e FLEBITIDE. *S. f. Dal gr.* Φλέψ, φλεβός, *Vena.* (Chir.) *Infiammazione della vena. Flogosi delle vene.* (*Mt.*)

† **FLEBOTOMARE.** *V. a. e N. ass. Gr.* Φλεβοτομεῖν. *Trar sangue dalla vena. Trarsi sangue. In Cel. Aurel. e Veget.* — *M. Aldobr. P. N.* 51. (*Gh.*) ... pistolenza guardare ..., s'affretti di purgare e di flebotomare. *E* 67. Nel quarto e nel quinto mese ... ha si gran periglio, e la puote l'uomo purgare e flebotomare. V. *anche* FLEBOTOMARE *e* FLEBOTOMARE.

FLEBOTOMATO. [T.] *Part. pass. di* FLEBOTOMARE. *Non è che del ling. med. Lo ha Cel. Aurel.*

FLEBOTOMÌA. *S. f. Dal gr.* Φλέψ, φλεβός, *Vena, e* Τομή, *Taglio.* (Chir.) *Parte della Chirurgia che insegna la maniera di cavar sangue. La flebotomia, od il salasso, è un'apertura che si fa ad una vena con una lancetta, per cavarne quanto sangue è necessario per ristabilire o conservare la sanità.* Flebotomia, *in Veget.* — *Volg. Ras.* (C) Si si faccia flebotomia della vena del fegato. *Red. Cons.* 1. 141. Per vincere dunque l'infiammazione del cerebro, opportunissime sono state le iterate e reiterate flebotomie.

2. (Anat.) *Parte dell'anatomia, che ha per oggetto la dissezione delle vene.* (*Mt.*) V. *anco* FLEBOTOMIA.

FLEBÒTOMO. Agg. e S. m. Voc. gr. (Chir.) Chi cava sangue. (Mt.) In Cel. Aurel. e Veget. V. FLEBOTOMIA.

(Chir.) Lancetta per cavar sangue, strumento introdotto ed usato la prima volta in Germania. (Mt.)

FLEGETONTE. [T.] S. m. Nome d'un de' fiumi favoleggiati nell'inferno pagano, che erano quattro, come per contrapp. a quelli dell'Eden. Gr. Φλέγω, Ardere, come Flegone, in Ov., Un de' quattro cavalli del Sole. [Cam.] Borgh. Selv. Tert. 95. Flegetonte, cioè un fiume ripieno di fiamme. [T.] Stat. Flegetonte fumoso volge neri incendii ne' gorghi. Serv. Per Flegetonte significa il fuoco, da cui, secondo Eraclito, generansi tutte le cose. — Car. En. 6. 818. (C) Il negro Flegetonte, Ch'al Tartaro con suono e con rapina L'onde seco travolge, le fiamme e i sassi. [T.] Sen. Questa barca del nero Flegetonte oggi porterà ombre di re. D. 1. 12. (nota) In Flegetonte, che è fiume di sangue bollente, i tiranni e i ladroni da strada.

† Flegetonta (D. 1. 14.), uscita dell'accusativo lat. e gr. Poi più sotto, fuor di rima, Flegetonte. — Quindi l'agg. Flegetontèo, che dicevano per Tartareo, Infernale.

FLEGETONTÈO. [T.] Agg. Da FLEGETONTE (V.).

FLEGONE. [T.] N. pr. Uno de' cavalli del Sole. V. FLEGETONTE.

FLEGRÈO. [T.] Agg. Da FLEGRA. Voce nel ling. erud. e scientif. I campi Flegrei, que' d'intorno al Vesuvio: dal gr. Φλέγω. Ma Flegra era anche Città di Macedonia, poi Pallene, che Virg. fa patria a Proteo, il quale trasformava se stesso in fiamma e in onda. E in Flegra favoleggiavasi essere i Giganti combattuti gli Dei. D. 1. 14. Alla pugna di Flegra. Un altro mito faceva questi giganti vinti da Ercole, la forza civile. [T.] Prop. Flegrei tumulti. Val. Fl. Pugna flegrea. Mars. Vittoria. Prop. Campo Flegreo, il Farsalico. Sil. Cima Flegrea, del Vesuvio.

FLEMMA. Sost. com. Gr. Φλέγμα. (Med.) Pituita, umor crudo, secondo gli antichi medici, acqueo, freddo, grosso, escrementizio, per se stesso talora esistente, ovvero per lo più generato nel corpo e adunato in esso. (Fanf.) È in Pallad. e in Veget. Altri lo dice di Plin. — Cr. 1. 4. 6. (C) Generan flemma, cioè umore, il quale è [illegible], freddo e umido. E 6. 2. 5. Per alcuna virtù purga la flemma, siccome l'ebbio. Quist. Filos. C. S. Flemma è un umore che ha qualità e convenienza coll'acqua, che è elemento, col verno, che è tempo, colla vecchiezza, che è etade. Tes. Br. 2. 32. Perocchè la flemma è fredda, e umida, si è di natura d'acqua. E 3. 5. L'acqua di mare, che è così salsa e pungente, però monda lo ventre di flemma grossa e viscosa. Volg. Mes. Sciroppo di marobbio, di miracolosa utilità, coll'ajuto di Dio, alla tosse flemmatica, all'asma malagevole ed al flemma raunato nel petto. E altrove: Pillole stomatiche... evacuano la superfluità d'amendue le collere, ed evacuano il flemma ancora. [T.] Burch. Son. 22. Mercurio, Vener con Saturno e Marte, Accende flemma e collere sanguigne. Guglielm. Piac. Chir. volg. 12. Questa infirmità la più parte è da flemma salso, o vero da sangue adusto. — Il masc. è antiq., sebbene più etim.

2. Si chiama ancora volgarmente così lo Sputo viscoso e glutinoso che cacciasi con forza dal fondo della gola, o dalla trachea arteria. Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) La tosse talora è affatto secca, talora col gettito di un poco di flemma calorosa.

3. Fig. Flemma talora si prende per Pazienza, e Moderazione, per lo contrario dell'Ira, e talora per Tardità, o Lentezza, ma in questo senso non si usa che nel numero del meno. Gal. Sist. 44. (C) Con flemma, signor Simplicio, cotesto moderno autore, che cosa dice egli delle stelle..., e delle macchie solari? Malm. 4. 46. Ed anche andar con flemma e con giudizio. E 7. 97. Abbiate un po' più flemma in cortesia.

[T.] Uomo tutto flemma, pacifico e anche lento.

[T.] Far le cose con un po' più di flemma; più tranquillo e pensato. In buon senso.

[T.] Quanta flemma! (troppa agiatezza e cascaggine).

[T.] Perder la flemma (la pazienza).

[G.M.] Ci vuol flemma! — Chi vuol la nostra flemma, la vostra, la sua flemma! (a tollerare tale o tal cosa).

[G.M.] Flemma! — Un po' di flemma, dicesi altrui per esortare alla pazienza, e a non precipitare troppo le cose.

4. (Chim.) [Sel.] È pur anco quella Porzione che fanno i liquidi, e che è la meno impregnata di essi, la quale si separa e si precipita al basso.

5. [Val.] Scappare la flemma. Montare in ira, in isdegno. Forteg. Ricciard. 4. 76. A Rinaldo la flemma a un tratto scappa.

FLEMMAGOGO. Agg. Dal gr. Φλέγμα, Flemma, e Ἀγωγός, Trasporto. (Terap.) Aggiunto di Medicamento atto a sciogliere ed evacuare la flemma. Che purga la pituita. (Mt.) Ha o anco nell'uso scientif. Cocch. Bagn. Pis. 109. (Gh.) Furono nella medicina introdotti i farmaci che dall'espulsione di tal flemma e dell'aqua, cioè del siero del sangue, presero il greco nome di flemmagoghi e d'idragoghi.

FLEMMASIA. S. f. Dal gr. Φλεγμαίνω, Io ardo. (Med.) Infiammazione in generale, ed in particolare Calore ardente eccitato da febbre, o Specie d'orina pituitosa contenente molti umori freddi e spessi. (Mt.)

FLEMMATICAMENTE. Avv. Da FLEMMATICO. [Cast.] Giust. Scritt. var. p. 37. Si cavò flemmaticamente il berretto, e cominciò a sventolarselo d'intorno alla faccia.

FLEMMATICITÀ, † FLEMMATICITADE, e † FLEMMATICITATE. S. f. Qualità e Natura di flemma. Non com. Cr. 2. 24. 2. (C) Sarà l'umore delle dimestiche (piante) spesso e viscoso, e penderà a flemmaticitade.

FLEMMATICO. Agg. (Med.) Che abbonda dell'umor della flemma. Tes. Br. 2. 32. (C) L'una natura è di complessione sanguinea, l'altra malinconica, o flemmatica, o collerica, secondo che gli umori soperchian più.

2. Che è della natura e qualità della flemma. Lib. cur. febbr. (C) Febbre, che è chiamata cotidiana, è generata di putredine d'umori flemmatici. [T.] Tratt. Fisom. Le quattro complessioni, siccome la sanguinea, la flemmatica, la collerica, la melanconica.

3. Che è cagionato da soverchia flemma. Franc. Sacch. Rim. 50. (C) Mastro Bernardo mio, un gran lamento fanno febbri continue con terzane, Etiche, flemmatiche e quartane.

4. Che produce flemma. [T.] Cresc. Agric. volg. 23. Del grano recente e nuovo il nutrimento è piccolo, crudo, flemmatico, cioè acquoso e enfiativo.

[T.] Sost., di pers. Benciven. Aldobr. volg. R. 63. Vaglion molto (le cubebe) a coloro che sono flemmatici. — Cr. 6. 72. 3. (C) I flemmatici prendano ossimele, gengiovo condito, o solamente gengiovo, o decimano, e beano vin puro.

5. Aggiunto di Tosse. Volg. Mes. (Mt.) Di miracolosa utilità, con ajuto di Dio, alla tosse flemmatica.

6. **Flemmatico** si prende anche in significato di Paziente, Posato, Moderato, Che difficilmente s'adira. Ner. Samm. 23. (Mt.) Erodio, ch'era un uomo un po' flemmatico, E voglia non avea di far quistioni.

[T.] Rim. burl. 156. Ma per lui son flemmatico, L'avermi a disperar stimo impossibile. — Poco flemmatico, per eufem., Impaziente.

[Cont.] Tardo, Che difficilmente prende una risoluzione. Garimb. Cap. gen. 23. Si trovano alle volte alcuni Principi tanto flemmatici, che, quantunque tratti da una estrema necessità, non si risolvono mai di pigliar partito ne i casi loro proprii, non che ne' fatti d'altrui, di che ne seguita che ben spesso roviniano sotto il peso della loro irresoluzione.

7. È detto di cosa. Lenta, Grave, Posata. Gozz. Osserv. (Bibl. Enc. It. 16. 161.) (Mt.) Cantarono anch'essi una canzone, ma non come le prime lieta e festevole, anzi lugubre e flemmatica.

FLEMMONE. S. m. Dal gr. Φλεγμονή, Io ardo, Io mi gonfio. (Chir.) È in generale una Infiammazione profonda e vasta, con un calore smoderato e contro natura, con tumore o senza tumore. (Mt.) È in Cels. — Red. Cons. 1. 281. (M.) Mescolandosi dunque il sangue e la bile, nascerà il flemmone erisipelatoso.

FLEMMONOSO. Agg. Che ha natura e qualità di flemmone. (Fanf.)

FLESSIBILE. Agg. com. Pieghevole. Flexibilis, aureo lat. Fir. Dial. bell. donn. 371. (C) Diciamo la parte di sopra esser composta di materia solida, e la inferiore d'una quasi cartilagine, e così molle e flessibile, ch'ella possa più agevolmente esser maneggiata, e tenuta netta. [T.] Salvin. Teocr. volg. 5. Di flessibile acanto da per tutto Son morbidi svolazzi intorno al vaso. — Bellin. Disc. 1. 97. (M.) Si stendono per molta lunghezza pezzi pur di carne staccati l'uno dall'altro, tutti flessibili, tutti divincolabili.

[Tom.] Perchè sia flessibile un corpo, basta che si possa torcere un poco dalla sua linea. Ramo flessibile. Il corpo umano è naturalmente flessibile; con l'esercizio si rende arrendevole ad ogni moto.

[Cont.] Nel signif. scient. Biring. Pirot. 1. 6. Materia untuosa e viscosa che fa i metalli flessibili. Biring. O. Mec. Par. XXI. Se dunque il legno che si deve levar da terra sarà flessibile, o levandolo su con mano, o posandolo con una testa in terra, sempre l'altra estremità, quanto sarà più lungi e dal sostegno a qual s'appoggia più lontana, per necessità si piegherà maggiormente aggravata e mossa dal proprio peso.

2. **Voce flessibile** vale Voce arrendevole, agile, che passa facilmente da un tono a l'altro. Parin. Mat. in Parin. Op. 1. 20. (Gh.) O tu che addestri A modular con la flessibil voce Teneri canti.

3. [Camp.] Senso mor. Com. Boez. V. Nelle superne sustanze è judicio chiaro e senza dubitazione, e libertà incorrotta, cioè, non flessibile al male.

4. [T.] Lingua, Stile, Ingegno flessibile, a esprimere accomodatamente le cose, a variati esercizi.

FLESSIBILISSIMO. [T.] Agg. Sup. di FLESSIBILE.

FLESSIBILITÀ, † FLESSIBILITADE, e † FLESSIBILITATE. S. f. Qualità di ciò che è flessibile. Arrendevolezza. Cel. uso, e dicesi tanto al pr. che al fig. (Fanf.) In Seneca e in Cassiod. — But. Purg. 28. 1. (C) Apparecchiate per la loro tenerezza e flessibilità a piegarsi e a tremare. Fir. Dial. bel. donn. 376. Le mani... colla concava palma, e colla flessibilità delle dita sono atte a pigliare e ritenere ciò che a loro piace.

2. [Camp.] Fig., per Facilità a lasciarsi volgere, piegare, e sim., in morale significanza. Com. Boez. 1. Ancora riprende lo Senato romano della flessibilitade e dell'incostanza sua.

3. Mus. [Ross.] Intesa, nel canto Quella elasticità, morbidezza e contemperamento della voce per potere senza il menomo moto rinforzare e diminuire l'intensità dei toni, non solo nelle frasi particolari, ma anche in tutto il periodo musicale.

FLESSIBILMENTE. [T.] Avv. Da FLESSIBILE. Flexibiliter è in Aug.

[T.] Anco trasl. Troppo flessibilmente adattarsi alle altrui voglie. Ma nel trasl. più com. Pieghevolmente.

FLESSIONE. S. f. Aff. al lat. aureo Flexio, onis. Curvatura, Piegatura. (Fanf.) Dant. Conv. 195. (C) Quella salita e quella scesa è quasi lo tenere dell'arco, nel quale poco di flessione si discerne. Bellin. Disc. 1. 131. (M.) Veramente sarebbe stato di mestieri inventar qualche altro artifizio, che impedisse la caduta e la flessione.

[Cont.] G. G. Sist. 1. 281. Nell'uomo ha la natura molte flessioni, e snodature al gomito, e alla mano, per poter esercitar molti moti.

2. [T.] Le lingue distinguonsi in Lingue di flessione, d'agglutinazione, monosillabiche. Le prime anche Lingue flessive. Le semitiche sono lingue flessive, piegano la forma delle voci a varii signif. La flessione, oltrechè di desinenza, può essere iniziale e più interna al vocabolo.

FLESSIVO. [T.] Agg. Da FLETTERE. Delle lingue. V. FLESSIONE, § 2, e FLETTENTE.

† **FLESSO.** Part. pass. di FLETTERE. Flexus, aureo lat. Ar. Fur. 38. 41. (C) E così il capo flesso Nel suo ornato seggio si raccolse.

FLESSO. S. m. (Geom.) [Gen.] Flesso contrario: Punto d'una linea curva fra quelli che si dicono singolari. Flexus, aureo lat. Agnesi. Inst. anal. 420. Per flesso contrario s'intende quel punto in cui la curva da concava si fa convessa o all'opposto.

2. (Astr.) Quel Segno in cui entra il sole passando dalla state all'inverno. Marchett. Lucr. lib. 5. (M.) Fin nell'estremo gelo e al più severo Flesso indietro il respinge, è appresso Il sol dall'orbe estivo Giunga al flesso brumal d'Egocerote.

FLESSORE. S. m. (Anat.) Nome dato ai muscoli che servono a piegare certe parti del corpo. Voc. Dis. (Mt.) Alcuni de' flessori delle dita sono detti perforanti, ed altri perforati. Alger. 3. 107. (Gh.) Quando... operano ad un tempo così i flessori, come i estensori, la parte diviene rigida e immobile.

FLESSUOSAMENTE. [T.] Avv. Da FLESSUOSO. È in Plin. Può giovare all'esattezza della descrizione nel ling. scientif.

FLESSUOSITÀ, † FLESSUOSITADE, e † FLESSUOSITATE. S. f. Qualità di ciò che è flessuoso. Del ling. scritto. È in Ign. — Bellin. Lett. Malp. 263. (Man.) Lunghezza che con la sua estensione e flessuosità deve dar tanto impedimento, e ritardamento al flusso.

FLESSUOSO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Flexuosus. *Che fa flessione. Che è piegato, curvato più volte nella sua lunghezza.* (*Fanf.*) *Del ling. scritto. Gal. Lett.* 406. (C) Perché se tra le due circonferenze vorremo segnare una linea flessuosa e dentata, non potremo fare ineguaglianze così grandi. — *Ar. Fur.* 25. 69. (*M.*) Non con più tortuosi flessuosi acanti [illegible] colonne circondano e le travi. [T.] *Prud. Lucches.* Isola [illegible] incurva la flessuosa riva.

2. *Per Flessibile, Pieghevole. Spolver. Coltiv. ris.* 1. 4. v. 230. *Gh.* Il flessuoso [illegible]

FLESSURA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Flexura. *Piegatura, Il flettere. Non com., ma può giovare alla scienza. Gal. Sist.* 252. (C) Adunque la terra, corpo uno e continuo, e privo di flessure e di snodamenti, non può di sua natura muoversi [illegible]

† **FLETO.** [T.] *S. m. Aff. al lat. aureo* Fletus. *Pianto. Fr. Jac. T.* 4. 8. 4. (C) E là 've son strida e fleto Tu n'andrai sempre ad istare. *Vang.* Fletus et stridor dentium. [Camp.] *Dant. Par.* 27. Ma per l'acquisto d'esto viver lieto (*del cielo, i pontefici martiri*) Sparser lo sangue dopo molto fleto. *But. ivi:* Dopo molto fleto, cioè, di po' molto pianto (*nel pred. signif. figurat.*)

2. † *Cagione di pianto e dolore, anco pers. Dant. Par.* 16. (C) La casa, di che nacque il vostro fleto (*Buondelmonte e le sue triste nozze*), Per lo disdegno che v'ha morti, E posto fine al vostro viver lieto. *But. ivi.* Il vostro fleto, cioè lo pianto di voi, Fiorentini.

FLETTENTE. [T.] *Agg. Dal Part. pres. di* FLETTERE. [T.] Lingue flettenti distinte dalle monosillabiche e dalle agglutinanti. V. FLESSIVO. *Ma* Flettente *si dirà meglio la forma speciale con cui la lingua flessiva si [illegible] modo a tale o tale servigio dell' idea.*

FLETTERE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Flectere. *Piegare. Non com. Dant. Par.* 26. (C) Come la fronda, che flette la cima Nel transito del vento, e poi si leva Per la propria virtù che la sublima. *But. ivi:* Che flette la cima, cioè la quale piega la sua altezza. [Camp.] *Soler. S. Ag.* 33.

2. [T.] *Senso fig.* V. FLESSIONE, § 2, e FLETTENTE.

† **FLINGUELLO.** *S. m.* (*Zool.*) *Fringuello. Alam. Colt.* 1. 8. (*M.*) Il loquace flinguel l'astuta e vaga Passera audace. V. FILUNGUELLO e FRINGUELLO.

† **FLOBOTOMARE.** *V. a. e N. ass. Flebotomare. Idiot., come il gr.* Φλεγὰ *da* Φλέψ. *Volg. Mes.* (C) Prima di flobotomare, cinque sono le necessarie condizioni.

† **FLOBOTOMÌA.** *S. f. Flebotomia. Volg. Ras.* (C) La flobotomia si dèe fare dalla safena, cioè da la vena del tallone dentro del piede. *Tes. Por. P. S.* 62. La flobotomia della vena salvatella della mano manca, fatta lo dì, quando la Luna è primamente veduta. *Volg. Mes.* Allora la cura è con purga e con flobotomia. *E altrove:* Al [illegible] del capo sanguigno dicono la flobotomia essere necessaria. *Cas. Lett.* 88. Che se pur bisognerà usare la flobotomia, sarà in ordine il barbier della Chiavica.

FLOCCO. *S. m. T. mar. Ciascuna delle vele triangolari.* (*Fanf.*)

FLOCIDO *e* † **FLÒCCIDO.** *Agg. Vizzo. Moscio.* Floccidus *altri legge in Apul. invece di* Flaccidus. [T.] *È anche* FLACCIDO, *e questa comm. spiega l'orig. di* Flocc. *Red. Cons.* 1. 47. (*Man.*) Vedendosi [illegible] ora o più floscia o più dura, e molto diversa dalla sua naturale costituzione.

FLOGISTICATO. *Agg. m.* (*Chim.*) *Che contiene flogisto, onde Aria flogisticata era l'antico nome dell'Idrogeno. Acido solforico flogisticato, l'antico nome dato da Stahl all' Acido solforoso. Acido nitroso flogisticato, l'antico nome dell' Acido nitroso carico di deutossido d'azoto. Alcali [illegible] flogisticato, l'Alcali saturato della materia colorante l'azzurro di Prussia.* (*Mt.*)

2. (*Med.*) **Malattie flogisticate** *dicevano quelle accompagnate o prodotte da calore interno od esterno, per lo più con febbre acuta e sete, come la Frenesia, la Nefralgia, ecc.* (*Mt.*)

3. **Sangue flogisticato** *dicevasi dai medici quello che mostra segni d'infiammazione.* (*Mt.*)

FLOGISTICO. *Agg. Da* FLOGISTO. *Procedente da infiammazione.* (*Fanf.*)

FLOGISTO. *S. m.* (*Chim.*) *Sel. Principio immaginario che fu supposto da Stahl ne' combustibili. Secondo esso, quando un corpo ardeva, abbandonava il flogisto, onde il residuo della combustione si chiama Deflogisticato. Gr.* Φλογιστός.

FLOGITE. *S. f. Dal gr.* Φλόξ, φλογός, *Fiamma.* (*Min.*) *Pietra oggidì creduta per l'opalo, od una specie di spato di color rosso, da alcuni ridevolmente considerata come una fiamma pietrificata.* (*Mt.*) *In Plin.* Phlogitis, *in Solin.* Phlogites. [Sis.] *Sconosciuta ne la scienza.*

[Camp.] *Pietra nominata da Sol. Epit.* Flogite, pietra, mostra in sè contenere [illegible] fiamme.

FLOGO. *S. m.* (*dal gr.* Φλὸξ, φλογός, *Fiamma. Bot.*) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Polemoniacee, e della Pentandria monoginia del sistema di Linneo. Se ne conoscono più specie, alcune delle quali, e segnatam. il* Phlox pyramidalis, *Sm., il* P. paniculata, *L., il* P. acuminata, *Pursh., il* P. Drummondii, *Hook, assai coltivate ad ornamento delle ajuole di piena terra, in grazia della copia e bellezza dei loro fiori roséi porporini, o bianchi, e talvolta vagamente [illegible], disposti a pannocchia alla sommità del fusto e dei rami.*

FLÒGOSI. *S. f. Fr.* Φλόγωσις. (*Med.*) *Grecismo de' medici, il quale propriamente significa Infiammazione, e fu usato per indicare un' infiammazione lieve, superficiale e risipolosa, il Rossore ed il calore che caratterizzano specialmente l'infiammazione; finalmente il Calore con rossore senza dolore.* (*Mt.*)

FLOGÒSTOSI. [T.] *S. f. Infiammazione dell'osso. Gr.* Φλόγω, Ὀστέον.

FLORA. [T.] *S. f. Dea de' fiori ai Rom. Da Ov. detta anche* Clori. *Gr.* Χλωρός, *Verde, Giallo, Pallido, Fresco, Vigoroso. Il verde e il giallo, il fresco e lo smorto, la morte e la vita, si confondono sovente insieme in un uomo, in un suono, in un atto, in un attimo. Altri confonde con* Flora, Acca Laurenzia o Larenzia o Tarrazia o Taruzia, *e soggiungono che la ricca eredità lasciata alla repubblica da una donna pubblica desse origine ai Giuochi florali, e che la costei memoria fosse ingentilita col nome di Flora. La Lupa di Romolo era altra cosa da questa; e forse dal corrompersi l'istituzione de' Florali, ch'erano una specie d'Ambarvali, venne che il loro principio s'imputasse a tutt'altro che Florida credulità. Ma le Lupe di varie razze tengono troppo luogo nella storia polit. della specie umana. E il giuoco di parole sui fiori bianchi della Marchesa di Pompadour rende mal odore non meno dei Giuochi florali.*

2. [T.] Campo detto di Flora, *che era nella IV regione di Roma, ov' celebravansi i Giuochi florali.*

3. *Accenni a Flora.* [B.] *Ar. Fur.* 31. 35. [T.] Cantaronsi le nozze di Zefiro e Flora. *Un mod.* Suono simile a quello Che Zefiro sospira in volto a Flora.

4. *Nome arcadico.* [T.] *Allegr.* Contercellar di Flora e Fille.

5. [T.] *Libro che descrive le piante le quali naturalm. crescono in uno spazio di terra; e Raccolta d'esse piante.* Flora italiana, Delle Antille, De' dintorni di Parigi, De' Pirenei. *Marz.* Gratia florae.

6. **Flora fossile,** *Raccolta di piante fossili, o Libro che ne tratti, o Parte di scienza.*

7. [Fanf.] Flora, *Firenze, nelle Poes. del Gelli nell' Appar. dei Giambul., più volte.* [T.] *Anche* La città di Flora, *od altri del fiore o de' fiori.*

8. *Nome d'un nuovo pianeta.*

FLORALE. [T.] *Agg. Da* FLORA *e da* FIORE. *L'uso più com. e l'erud. dei* Giuochi *e* Feste florali, *istituite secondo l'oracolo per impetrare la felice fioritura e l'allegamento delle piante.* [T.] *Plin.* Facevansi dalla fine d'aprile a' primi di maggio. *Ov.* Sacrifizio florale. — Flamine florale. *Varr. Lud.* florales *in Mart.* Fiere florizie come Natalizio da Natale *se date a spettacolo nei giuochi di Flora.* Fiere florali *non direbbe, chi volesse tradurre quel luogo.*

[T.] *Dall'oscenità a cui trascesero in Roma.* *Fulgent.* Florale petulanza.

2. *Sost.* E *i giuochi e i dì di que' giuochi.* [T.] *Justin.* Solenne [illegible] de' Florali.

Femm. solemni *Feste* Salem. *Pers. Sat.* 5. 53. *Lib.* [illegible] Delle vostre Florali ricordarsi.

3. [T.] Giuochi florali, *a Tolosa, Festa letter. per distribuire ai autori di versi o di prose un premio in forma di fiore d'oro e d'argento. L'Accademia dei giuochi florali n'è giudice e distributrice.*

4. *Agg. da* Fiore *in gen. nel ling. botan.* [T.] Appendici florali. — Foglie florali.

FLORALI. [T.] *S. m. pl.* V. FLORALE *agg.*, § 2.

FLORALIZIO. [T.] V. FLORALE, § 1.

† **FLORE.** *S. m. Fiore. Pretto aureo lat. Fr. Barb.* 158. 1. (*M.*) *Rim. Ant. Inc. Majan.*

† **FLORENTE.** *Agg. com.* [Camp.] *Fiorente, in fig. signif. Aureo lat. Sol. Epit. Prol.* E ne la florente adolescenza scrisse uno jocundo e prestante volume.

† **FLORENTÌSSIMO.** *Agg. Superl. di* FLORENTE. *Fiorentissimo. Aureo lat. Buonaccors. Pros. Rim.* 160. *Berg.* (*Mt.*) *Castigl. Cortig.* 4. 209. (*Man.*) Nella guerra sempre sono stati florentissimi e grandi. (*Qui fig.*)

FLORESCENZA. *S. f.* [Palm.] *T. scientif. La fioritura, e anche il mod. con cui i fiori son collocati sulle piante.* Floresco, *aureo lat.*

FLORIDAMENTE. *Avv. Da* FLORIDO. *In modo florido. È in Apul. e in Latt.* — *Buonaccors. Pros. e Rim. pag.* 23. *Berg.* (*Mt.*)

FLORIDEZZA. *S. f. Qualità di ciò che è florido.* (*Fanf.*) [T.] Floridezza d'una collina, *per l'amenità che promette fecondità.*

2. *Fig. Qualità di stile di scrittura elegantemente vivace e fiorita.* (*Fanf.*) *Cocch. Pref. Ital.* (*M.*) Non [illegible] che forse riesci nell'abbondanza e nella floridezza della sua eloquenza alquanto parco delle sue pellegrine notizie.

3. *Altri trasl.* [T.] Del commercio, delle arti, d'una scuola.

[T.] D'uno Stato. — Di condizione d'uomo privato.

FLORIDISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FLORIDAMENTE. *In Latt., il comparat.* Floridius.

FLORIDÌSSIMO. *Agg. Superl. di* FLORIDO. *È in Auson.*

2. *E fig. Guicc. Stor.* 2. 70. (C) Atene, floridissima e potentissima città. *E* 17. 26. Non solo piena di gaudio e di letizia, ma floridissima.

FLORIDITÀ. *S. f.* [G.M.] *Stato e Qualità di ciò ch'è florido, segnatam. nel fig.* Floridità d'una provincia, del commercio. — È nella sua floridità (*anco di pers.*)

FLORIDO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Floridus. *Che è pieno di fiori. [illegible] Ap.* 216. (C) Canta de l'ape del suo florid' orto. *Lucr. March. lib.* 5. (*M.*) Florido il prato Di color di smeraldo a' colli intorno Rifulse e in tutti i campi.

2. *Vale anche Che è in gran vigore, in ottimo stato di salute, e dicesi delle persone e degli animali.* [illegible] (C.) Il sangue si usa in medicina, preso da molti animali nel tempo che sono più floridi e di età mediocre. [T.] Florido aspetto; *di vegeta salute.* Florida sanità.

3. *E fig. Fir. As.* 111. (C) Ma a lui non puote già esser involato il pregio della sua florida gloria.

[T.] Florida coltura. — Stato florido. Regno. Florida provincia. — Florido esercito. — Commercio florido.

[T.] *Rucell. Or. Cicer.* 3. 4. 145. La nostra florida Toscana favella. *Metast. Lett.* Florido ingegno.

4. [T.] *Dello stile e delle imagini d'un componimento. Dat. Pref. Pros. Fior.* 1. 11. E chi sa che tuttavia in questo così florido componimento non trapassasse qualche affettazioncella? Florido *può portare miglior senso di* Fiorito. *In questo più accenna a troppi e non acconci adornamenti.*

[Val.] *Fag. Rim.* 3. 209. Al grande Iddio consagra inni e canzoni Nel suo florido stil, chiaro e vivace.

5. *Per Vivo, Fresco, Vivace. Baldinuc. Op.* 3. 307. *in fine. Gh.* Contentatevi di una [illegible] che i vecchi avessero i colori floridi e li ansieri, e naturale quasi tutti li artefici...

6. *È anche aggiunto d'Anni. Car. En.* 4. 42. (*Man.*) Vuoi tu vedova sempre e sconsolata Passar questi tuoi verdi e floridi anni?

[T.] A' suoi giorni floridi, *della migliore fortuna.* — Dagli anni floridi, *dalla giovinezza.*

7. **Essere in florido,** *fig. Essere in fiore. Magal. Operett.* 154. (*M.*) Quando il commercio è in florido.

† **FLORÌFERO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Florifer. *Lucr. Che apporta fiori. Fiamm.* 6. 2. (C) E 'l florifero zeffiro, sopravvenuto col suo lento e pacifico soffiamento, avea la impetuosa guerra di Borea posto in pace.

FLORILÈGIO. [T.] *S. m. Raccolta di passi scelti da più autori o d'un solo, ad ammaestramento dilettevole e ad uso. T. letter. Da* Flos *e* Lego. [T.] *Ov.* Florilegae apes. — *Nei pr.* Florilegi, *plur. agg. Femm.* [illegible] Floricomum, *in Petron., Luogo dov'è fiori molti.*

Salvin. Pros. Tosc. 2. 341. (C) Quanto facile si renda per via degl'Indici, de' Florilegi e delle Poliantee, il far di sapere una ipocrita dimostrazione. [T.] Le Poliantee, Repertorii a uso di chi vuol profittare degli altrui concetti e ornati. Il Florilegio non porta da sè quest'idea. Florilegio poetico, oratorio. Gr. Ἀνθολογία, Antologia. Meno comune oggidì Florilegio che Poliantea; e più allettante la promessa, giacchè quest'ultimo non dice se non fiori molti, eletti o no. — Antologia segnatam. di libri scolastici, e ha reso più comune questo nome in It. il Giornale fondato da uomo d'orig. svizzera.

2. [T.] Tit. d'opere botan. concernenti piante notabili per la bellezza de' fiori.

3. [T.] Breviario gr. compilato da Arcadio, a uso de' preti in viaggio. — Tit. di qualche libro di divozione. E potrebbesi Florilegio di pietà. — Florilegio di preghiere. Lo stesso sign. I Fioretti di San Francesco.

FLORINDO. [T.] S. m. N. pr. di commedia. Galante ridicolo. Dicesi per più cel. Il signor Florindo, Il sor Florindo. Nelle scritte de' comici al tale toccare la parte di Florindo o de' Florindi, detta ora dell'Amoroso.

† **FLORIRE.** V. n. ass. [Camp.] Fiorire. Florire per Fiorire [illegible] — G. Giud. A. 2. — Franc. Barb. 156. 4. (Mt.)

† **FLORITO.** Part. pass. e Agg. Da FLORIRE. Vit. S. Aless. [illegible] Lat. barb. (M.) Ammaestrato nelle scienze liberali e filosofiche [illegible] florita e razionale. (Ott. fig.)

† **FLORULENTO.** Agg. Fiorente, Florido, Fioreggiante. In Petrarch. Vener. e in Prud. — Lionardo Segreti. Lett. [illegible] Berg. (Mt.)

FLOSCEZZA. S. f. Qualità di ciò che è floscio. Languidezza, Fiacchezza. Accad. Cr. Mess. (Mt.) [Tor.] Majol. Pros. Floscezza del legno della palma.

FLOSCIAMENTE. Avv. Da FLOSCIO. In modo floscio. Con floscezza, Mollemente. Rusc. in Rim. burl. 2. 85. (Gh.) Egli è ben ver che trova alcuna volta Qualche fusaccio grosso che contiene Poca sustanza flosciamente accolta. Corsin. Ist. Mess. l. 4. p. 38. Un poco di cotone flosciamente punteggiato...

2. Fig. [G.M.] Operare flosciamente (con poco vigore). — Studia flosciamente, come sogliono gli studiosi ricchi. — Avvocato che difende flosciamente le cause, se non sia pagato bene.

FLOSCIO. Agg. Che non è sodo, Fievole, Snervato, Fiacco, Debole. (Fanf.) [T.] Aff. a Flaccus, Flaccidus, comm. la lett., e anche a Fluxus in senso di Vestis fluxa, come Fiacco e Fioco [illegible] Red. Esp. nat. 41. (C) Lo stesso fiele avesse virtù di render floscio e senza forze quel corno. E Oss. ann. 34. Divenuta la sua tunica floscia, sottilissima e trasparente, si ristrigne un poco. Menz. Sat. 12. (Mt.) [Tor.] Targ. Ar. Vald. 1. 168. La natura floscia, e poco resistente del terreno, e l'ostacolo delle piene della Nievole, resero ben presto in gran parte inutili i lavori stativi fatti nel 1635.

[T.] Seta floscia.

[T.] Carne floscia, di vivente.

(Tom.) Flosci i corpi di natura tigliosa o fibrosa o nervosa, che hanno perduta la natural consistenza.

[T.] Anche fig. Floscio. Pers. di non vegeta età o di forze stanche.

[T.] Cavallo floscio; che ha perduto del suo nerbo.

2. E fig. Di poco conto. Di poco pregio. Buon. Fier. 2. 4. 18. (M.) Titoli dico, appositivi, aggiunti, E non sustantivi, flosci, molli.

3. [T.] Trasl. Di poca operosità, anche di poco valore. Ministri imperiali flosci. Magal. Lett.

FLOSCIONE. [T.] Accr. di FLOSCIO agg., segnatam. nel fig. Di chi va cascante, e sente e opera languido.

[T.] Degli atti esteriori, ripetuto. Floscione floscione.

FLOSCIUME. [T.] S. m. Qualità di cosa o di cose flosce, e Più cose flosce insieme. [T.] [illegible] questo flosciume d'eloquenza impotente e di pedanteria declamatrice si va poco innanzi.

Anco plur. Fig. [illegible] [Cast.] Giust. Scritt. var. p. 568. Lett. 19. Parrebbe a me che anche l'ingegno dovesse lasciare i flosciumi e riprendere gli studii forti e di lunga lena.

† **FLOSCULO.** S. m. (Bot.) Così diconsi que' fiori sempre monopetali, e di figura regolare, compresi nel calice, o base comune, che formano il fiore composto. Aureo lat. in gen. Targ. Tozz. G. Viag. 8. 119. (Gh.)

† **FLOSCULOSO.** Agg. Nel senso di Flosculo. In [illegible] Flosculosus. [illegible] Cocch. Cons. II. 124. [illegible] lattifere flosculose, come lattuga, indivia, cicoria.

FLOTTA. S. f. (Mar.) Si dice di Un certo numero di navi che vanno insieme o per cagion di guerra o per cagion di commercio. [T.] Gr. [illegible] Della voce. C. Navis fluitans in alto. Red. Esp. nat. 103. (C) Se le poderose flotte d'Inghilterra e d'Olanda e di Portogallo caricassero di tal mercanzia, beate loro! Cat. Stat. 53. Non si potrebbe già mai figurare i pesci, l'oceano, le navi e flotte, e le armate. Sassett. Lett. 171. (Mt.) Queste flotte non si sentono per questi mari. E 220. E la flotta che resta a comparire a Sevilla non è la più sicura cosa del mondo. E 2. 1. [illegible] venuta fu presa da certi pescatori arabi.

2. [N. E.] [illegible] Rota. La Celidor. c. 35. E maggior fu e [illegible] la lotta Di quel ch'è a [illegible] e alla [illegible]

[Sas.] Corsin. Torr. 7. 62. Da quella poggia che Fresciano si noma, Da lungo, da lagan [illegible] condotta E già da compagnon [illegible] men bella Che brava, ed a ragion pregiata flotta Dalla Collina, e dal Val di Bonella.

FLOTTIGLIA. S. f. Numero di barche non grandi, armate e da potersi armare. [T.] Flottiglia sul lago di Garda. — Flottiglia del Po. — (Mil.) Voce d'orig. spagnuola, ed usavasi per indicare quella piccola squadra che i re di Spagna solevan mandare ogni anno nei porti dei loro dominii nell'America. Oggi si dà tal nome ad un numero di piccoli bastimenti da guerra, particolarmente di lance cannoniere e bombardiere. Algar. 6. 92. (Gh.) [illegible] terribilissima battaglia che correrebbe le paludi Meotide e [illegible]

† **FLÒTTOLA.** S. f. (Mus.) [Ross.] Sorta di cantico d'una melodia dolce, che gli alunni de' conservatorii di Venezia cantavano nelle processioni de' santi.

FLUATO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome dato da' vecchi chimici ai Fluoruri metallici.

FLUENTE. Part. pres. Dal lat. Fluere. Delle acque correnti, non è dell'uso com., ma può cadere d'usarlo. [F. T. s.] Cocch. Cons. II. 104. Possono le acque minerali per la sola loro [illegible] sciogliere ed espellere i calcoli [illegible]

2. E in senso med. Red. Cons. 1. 195. (M.) Per voler curare questo signore sarebbe necessario evacuare gli umori fluenti alla volta del polmone.

3. Dicesi Di città, o sim., che risieda vicina alla corrente di un fiume. Cell. Vit. 1. 6. (M.) Roma è fluente al Tevere, Ferrara è fluente al Po, Lione è fluente alla Sona, Parigi è fluente alla Senna.

4. Fig. Boez. 45. (Mt.) Il fiume chiaro mesceva da bere Nella lor sete con fluenti doni.

5. (Mat.) [Gen.] Quantità fluente, o anche Fluente in forza di Sost., per Quantità variabile. V. FLUSSIONE. Agnes. Inst. anal. 897. Le flussioni vengono [illegible] come funzioni delle loro fluenti o sia variabili.

† **FLUENTE.** S. m. Lo stesso che Fiume. Fluentum, aureo lat. Segr. Fior. Stor. l. 2. pag. 273. (Milano 1804.) (M.) Alcuni non Florenzia, ma Fluenzia vogliono che fosse nel principio detta, per essere posta propinqua al fluente d'Arno.

† **FLUERE.** V. n. ass. Aureo lat. [Camp.] Fluire. Sol. Epit. [illegible] dicendo del fiume Boristene, dove sono ottimi pesci senz'ossa, che fluo e decorre per li populi Neutri appellati...

FLUIDAMENTE. [T.] Avv. Da FLUIDO. [T.] Scorrere più o meno fluidamente. Anco fig. del dire parlando e scrivendo. Anco il sup. Fluidissimamente.

FLUIDEZZA. S. f. Astr. di FLUIDO. Fr. Giord. Pred. (C) Assegnò la fermezza alla terra, la fluidezza all'acque. [illegible] Pros. D. 15. T. 5. 149. (M.) Ecco per [illegible] dà la fluidezza all'acque, e il correre per lo declive.

FLUIDIFORME. Agg. (Chim.) [Sel.] Che ha forma di fluido, e dicesi in genere dei corpi gasosi, vaporosi e liquidi.

FLUIDISSIMAMENTE. [T.] V. FLUIDAMENTE.

FLUIDISSIMO. Agg. Superl. di FLUIDO. Red. Oss. a. 57. (C) E a tutto [illegible] d'una materia latticinosa, bianchissima e fluidissima.

FLUIDITÀ, † **FLUIDITADE** e † **FLUIDITATE.** S. f. Qualità di ciò che è fluido. (Fanf.) Fluitas, nel Pseud. Cassiod., forse err. Sagg. nat. esp. 127. (C) Onde ella, rimovendo l'acqua dalla sua fluidità, la lega e ferma insieme.

[Cont.] Gugl. Nat. fiumi, 1. 7. Questi sono nelli quelli [illegible] che al accrescersi l'energia della causa liquefaciente, sortiscono proporzionalmente maggiore fluidità.

FLUIDO. Agg. Aff. al lat. aureo Fluidus. Liquido, Che scorre facilmente. (Fanf.) V. FLUIDO sost. Lib. cur. malatt. (C) Il sangue di sua naturalezza è fluido, ma se è troppo fluido [illegible] vizioso.

[Cont.] Gugl. Nat. fiumi, 1. 7. De' corpi fluidi se ne trovano di due sorti, altri cioè che io chiamo fluidi artificiali, o più tosto corpi liquefatti, ed altri fluidi naturali o liquori.

2. Fig. [G.M.] Stile fluido, che scorre con certa naturale facilità.

FLUIDO. S. m. Corpo dotato di fluidità, Corpo le cui molecole sono pochissimo coerenti, sicchè possono facilmente scorrere le une sopra le altre. [T.] Fluidi anco gli aeriformi, ben distinti dai Liquidi. E il Liquido può essere più o men fluido. Georg. Virg. Abundabat fluidus liquor. — Sagg. nat. esp. 25. (C) Per fare il vòto dentro al minore spazio in cui far si possa, con quest'altro fluido. [T.] E 112. E, entro preso [illegible] raffreddamento, benchè lentissimo [illegible] nel punto dell'agghiacciare, incominciò a congelarsi rasente il vetro. — Red. Oss. an. 10. (C) Si renda abile a penetrare ne' fluidi del corpo. E 151. Ma eransi bianchi lattati, e pieni di un fluido trasparente. E Cons. 1. 25. Ho detto che il primo scopo sia di rimetter le viscere ed i fluidi nello stato naturale. E 27. Questo fluido salsuginoso per sè solo non è abile a far la podagra. E 31. La quale a suo tempo fa le sue operazioni di mettere le particelle de' fluidi in tumulto [illegible] [T.] Dati. Lett. fam. 1. 218. [illegible] può raccogliere le aridità de' fluidi del nostro corpo.

(Chim.) [Sel.] I credenti nelle dottrine mesmeriane chiamano Fluido magnetico, ed anche semplicemente Fluido, il supposto Ente [illegible] che emanerebbe dal magnetizzatore ed eserciterebbe nel paziente i fenomeni detti magnetici.

2. [Cont.] La qualità dell'esser fluido. Lana, Prodr. inv. Pr. Accennai che sono comuni, o a tutte, o almeno a molte sostanze materiali, come sono il raro, e il denso; il greve, e il leggiero; il caldo, e il freddo; l'umido, e il secco; il volatile, e il fisso, il solido, e il fluido.

FLUIRE. V. n. ass. Scorrere a modo de' fluidi. Lat. aureo Fluere, come da Acuere, Acuire. In Aug. altri legge Fluiscere per Fluescere. Sagg. nat. esp. 14. (C) [illegible] per l'avvenimento di nuovo umido in più grosse gocciole rammassato, fluisce. Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) Questi dolori vengono sempre con anticipazione o avanti alle solite purghe mestruali, o nel tempo che elle fluiscono, o poco dopo che elle han terminato di fluire.

2. Att. Esalare, Mandar fuori a guisa di un fluido. Magal. Lett. 3. (M.) Fiore... maraviglioso per lo stravagante periodo che osserva nello spirar l'odore; e benchè ne siano alcuni i quali interrottamente fluiscano le loro esalazioni, pare [illegible]

3. (Mat.) [Gen.] Lo stesso che Variare. Quantità che fluisce è lo stesso come quantità variabile. Agnes. Inst. anal. 964. Porre la prima differenza che fluisce eguale ad una nuova incognita moltiplicata nella flussione assunta costante.

4. [Cont.] Dicesi del mare nel suo Flusso, come si dice che rifluisce nel riflusso. Garimb. Prob. nat. 135. Crescendo (l'Oceano) sei ore continue, e mancando altrettanto appresso, con ritornar subito al medesimo, flusce due volte, e refluisce due altre in vinti quattr'ore, che sono quattro mutazioni in un dì naturale; causato dal moto diurno della luna distinto in quattro quarti.

† **FLUITARE.** Intrans. Ondeggiare e Essere trasportato dalla corrente. (Fanf.) Neut., aureo lat.

† **FLUITATO.** Agg. Il Targ. chiama fluitati que' massi o rottami di pietre, che, rotolati dalla corrente, perdendo i canti, si sono rotondeggiati. (Fanf.)

† **FLUME.** S. m. [Camp.] Per Fiume. Pretto aureo lat. Ricorre spesso in G. Giud. A. 2. L'acque delli flumi, che trascorrevano in giuso, facevale travallare e ritornare in suso.

FLUO. S. m. (Chim.) [Sel.] Abbreviatura di fluore, che, aggiunta in principio ad altri nomi, serve a denotare che in essi è il fluore come componente elettronegativo. Per esempio: Acido fluosilicico, cioè Composto acido formato di fluore e di silicio.

FLUORE. S. m. (Med.) Flusso, Scorrimento preternaturale di umore, e più comunem. parlando d'utero, detto anco allora Fluore bianco, [illegible] uterino. È in *Cels.* — *Red. Cons.* 1. 250. (*M.*) Molti sono i medicamenti che dalla signora sono stati fatti sotto la direzione di diversi medici... a fine di poter far de' figliuoli, di liberarsi dal fluor bianco,... *E* 2. 80. Viene affermato esser afflitta da un tumore duro... con un fluore muliebre bianco,... [T.] *Red. Cons.* 1. 57. Il color negro fetente di esso fluore. [F. T-s.] Fluore uterino. *Cocch. Cons.* II. 136.

FLUORE. Spato. *S. m.* Min. [Sis.] *Piccoli cristalli, poco duri, angolosi, coloriti, più o meno diafani, di cui sono ingemmate alcune pietre che si trovano co' metalli nelle miniere.*

Fluore *fu detto anche dell'istessa Sostanza cristallizzata fuori delle miniere, tanto sotterra come all'aria libera. Red. Cons.* 1. 221. (*M.*) In quella guisa che i condotti delle fontane... s'intasano col tempo o di fango, o di melmetta, o di fluore pietroso.

[Cont.] *Bocc. Oss. nat.* 374. Pare, che siano quei sali, quei fluori, ed efflorescenza, come fiocchi di bambagia, di figura perpendicolare,... e che la natura si serva di essi fluori a guisa di trama per ordire, e comporre sì fatto genere di pietra, mescolando attorno la medesima efflorescenza particelle eterogenee, che poi rassomigliano alle striie, o fibre del sale ammoniaco.

FLUORE. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Principio elementare della famiglia degli alordi che sussiste nello spato fluore, o fluoruro di calcio. Non si ottenne libero da essere esaminato, perchè, non appena s'induce a separarsi dalle combinazioni, intacca la sostanza dei vasi, e passa con essa ad immediata combinazione.*

FLUÒRICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Unito al nome generico di Acido, serviva a denotare l'acido fluoridrico, quando si credeva un acido ossigenato.*

FLUORIDRATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei Composti salini che l'acido fluoridrico forma colle basi.*

FLUORÌDRICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto del composto Acido che il fluore genera combinandosi coll'idrogeno.*

FLUORO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Lo stesso che* Fluore.

FLUORURO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome con che si denotano in genere i Composti in cui il fluore sussiste combinato coi metalli o coi metalloidi.* Fluoruro di potassio, Fluoruro di calcio, ecc., sono i *Composti del fluore coi metalli alcalini, potassio e calcio.*

FLUSSI e FLUSSO. *S. m. T. di giuoco. Lo stesso che* Frussi, e Frusso (*V.*). *Gall. Sagg.* 50. (*M.*) Imitando quel generosissimo a la [illegible] quel signore che gettò il flussi a monte, per non interrompere il giubilo nel quale vedeva galleggiare il giovane Principe suo avversario. *Fortig. Capitol.* 2. 201. (*M.*) Mostrando venire a contesa con del giuoco, dicendo uno: tu hai tolto la carta di sotto, l'altro negandolo con dire: e tu hai invitato sopra flusso, il giuoco vadi a monte.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 483. Giuocar a carte, a tarocchi, a primiera, a trionfi, a trappola, a flusso, a flussata, a la bassetta, a cricca, a trenta, e quaranta, a minoretto, a 'l trent'un per forza, o per amore.

† **FLUSSÌBILE.** *Agg. com. Corrente, Inchinato a fluire.* (*Fanf.*) *È nel trad. d'Iren.* — *But. Par.* 1. 2. (*C.*) Naturale e ragionevole è che l'acqua discenda al basso, perchè è grave e flussibile. [Camp.] *Com. Boez.* 1. L'acqua è di leggiere divisione e flussibile, imperocchè dà luogo testè alo vento... *Marc. Lucr. lib.* 6. (*M.*) Il fuoco similmente il rame scioglie E l'oro, e 'l fa flussibile. *Bart. Ghiacc.* 32. Quel suo naturale dover essere (*l'acqua*) com'ella è, sciolta, flussibile e corrente. [Gen.] *Gal. Macch. sol.* Non par che possa aver sua radice e fondamento primario in una sostanza flussibile e di parti non coerenti insieme. [F. T-s.] *Aless. Piccolom. Sfer. Mond.* La terra, corpo secco, arido e non flussibile.

[F. T-s.] Elementi di natura flussibili.

2. † *Per Lubrico. Cr.* 1. 4. 13. (*C.*) L'acqua salsa fa disseccare ed immagrire, e prima fa il ventre flussibile per la forza del radere che ha in sè.

3. † *Fig.* [Cors.] *Per Transitorio. S. Ant. Lett.* 48. Le tenebre del mondo sono di essere assetati dell'acqua delle cose temporali flussibili. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* È molto più gioconda (*la vita monastica*) che questa tenera, morbida e flussibile.

† **FLUSSIBILITÀ**, † **FLUSSIBILITADE**, e † **FLUSSIBILITATE.** *S. f. Qualità di ciò che è flussibile.* [Camp.] *Com. Boez.* IV. Perciocchè l'acqua per ragione della flussibilitade o discorrenza dàe luogo alli venti impellenti la... — *Red. Esp. nat.* 56. (*C.*) Valevole a congelar ne' corpi tutto il sangue, e a privarlo della sua nativa flussibilità.

[F. T-s.] † La flussibilità del mare. *Aless. Piccolom. Sfer. Mond.*

2. † *E fig. But. Purg.* 2. (*C.*) Sopra tutte le tempestadi del mondo, e sopra la flussibilità de' vizi.

† **FLUSSILE.** *Agg.* [Cont.] *Che è atto a fluire.* Flussibile, in *Tert.* — *Imp. St. nat.* v. 7. L'istessi mattoni cotti divengono con la continuazion del fuoco flussili, come nelle delle fornaci può vedersi: ove di mano in mano colando minuiscono la loro grossezza, e finalmente si consumano.

FLUSSIONÀCCIA. [T.] *Pegg. di* FLUSSIONE. [T.] Ho preso una flussionaccia che mi è bastata per più settimane.

FLUSSIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* FLUSSIONE. *In quanto è malattia o principio di malattia.* Flussioncina *direbbe un po meno.*

FLUSSIONCINA. [T.] *V.* FLUSSIONCELLA.

FLUSSIONE. *S. f. Malattia generata dal flusso o sia dal concorso in alcuna parte del corpo di qualche umore. Fanf. Aggiolat. Lib. cur. malatt.* (*C.*) Ferma la flussione che dal capo cola a' denti. *E appresso:* Di qui avvengono le flussioni catarrali. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. Onde in più grave età prova gli affanni E de' catarri e delle flussioni.

Red. Cons. 1. 143. (*C.*) Sempre nuova flussione si farà all'occhio... e se si farà nuova flussione, l'umore acqueo resterà sempre più turbato.

[Tor.] *Detto di Malattia di testa. Targ. V. Mich.* p. 318. Egli aveva la faccia più rubiconda del solito, ed a riserva della flussione di testa, e d'un poca di tosse, pareva sano.

2. [T.] Flussione di riscontro, *presa stando o passando fra due arie.*

3. (Vet.) [Valla.] **Flussione lunatica, periodica,** *o* **Luna.** *Malattia gravissima che con irregolari attacchi colpisce or l'uno or l'altro, ed ora ambidue gli occhi degli equini, e per lo più li rende ciechi.*

FLUSSIONE. *S. f.* (Mat.) [Gen.] *Voce introdotta da Newton che considera le quantità come generate dallo scorrimento di un punto, e chiama* Flussione *la Velocità di tale scorrimento. E il Quoziente di due differenziali, o anche un differenziale. Agnesi. Inst. anal.* 758. Il differenziale o sia la flussione dell'arco espressa per mezzo del seno si trova essere...

2. [Gen.] Calcolo delle flussioni, *per Calcolo differenziale. Ivi* 431.

† **FLUSSO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Fluxus. *Transitorio, Caduco, Labile.* (*Fanf.*) *Ar. Fur.* 24. 89. (*C.*) E ch'eran l'altre transitorie e flusse Speranze umane, e di poco momento. *Sannaz. Rim. part.* 2. (*M.*) Or può ben estimar il volgo cieco Se le cose di qua son vane e flusse.

FLUSSO. *S. m.* (Med.) *Frequente e non naturale Espulsione di materie liquide dalle budella, che escono con grave dolore, e che per lo più consistono in escrementi mescolati di sangue.* (*Mt.*) *Plin. in questo senso, Sen. nel gen.* — *G. V.* 7. 104. 1. (*C.*) Per lo quale ammalò forte di febbre e di flusso. *E* 11. 19. 1. Morì papa Giovanni XXII... d'infermità di flusso. *Petr. Uom. ill.* 27. Morì di flusso di ventre.

E trasl. S. Ag. C. D. l. 16. c. 24. (*Mt.*) Si richiede non flusso di colpa, ma frutto di natura.

2. **Flusso** *vale anche Flussione. Cr.* 1. 9. 3. (*C.*) Si moltiplica flusso delle materie del capo, e infermità di petto. *Volg. Mes.* Quando al naso fosse flusso di reuma.

3. *Dicesi* **Flusso bianco** *il Fluore muliebre, il Fluor bianco o uterino.* [T.] *Red. nei Dial. di A. Pasta.* (*M.*) La materia del flusso bianco talvolta è acquosa, alle volte è viscosa come una chiara d'uovo, ed alle volte è più dirotta e quasi simile al latte. [T.] *Cresc.* 6. 13. Flusso delle femmine. — Flusso uterino.

4. *Dicesi* **Flusso di sangue** *il Getto, Versamento, Effusione, Spargimento, Perdita, Perdimento, Uscita, o Uscimento di sangue. Lib. cur. malatt.* (*C.*) Flusso di sangue per naso, talora è buono e utile, e talora no. *Red. nei Dial. di A. Pasta.* (*Mt.*) *Cresc.* 9. 13. La decozione... restringe il flusso del sangue.

5. **Flusso** (Idraul. e Astron.) [Gher.] *Quel Movimento naturale periodico, diurno, o Regolare gonfiamento dell'acqua del mare, che fa che si alzi e s'avanzi verso il lido, le lagune, ecc., detto anche (insieme col moto contrario, per cui la stessa acqua s'allontana ritirandosi dal lido, ecc., e che si chiama* Reflusso *o* Riflusso) Marea: *ed esso è la Marea alta (mentre il moto contrario è la Bassa marea).* — *Tac. Dav. Ann.* 2. 37. (*C.*) Rivolto al fine il flusso e 'l vento, cominciarono le navi a tornare sdrucite o zoppe, o senza remi. *E Vit. Agr.* 389. La natura dell'Oceano e del flusso e reflusso non appartiene a quest'opera. *Sen. Ben. Varch.* 7. 1. Tu non sai la ragione del flusso e riflusso del mare. [Con.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* I. 30. Quella mutazione di sei ore nasce dal flusso e riflusso del mare.

6. **Flusso e riflusso,** *per simil. di quel del mare, si dice d'ogni altro Movimento che vada e torni. Sagg. nat. esp.* 112. (*C.*) E così in tutto il tempo che elle vanno distemperandosi, si vede lor fare in su e in giù (*per l'acqua*) un flusso e riflusso continuo. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 10. 14. Rinaldo... Del flusso e riflusso il moto prende.

[T.] Flusso e riflusso. *Dell'andare e venire di gente.* In quella casa flusso e riflusso di visitatori. *E ass.* Flusso e riflusso.

[T.] *D'alterne vicende.* Questo mondo è un flusso e riflusso. [G. M.] *Buonar. Fier.* 2. 4. 9. Flusso e riflusso di fatiche e noje.

7. *E.* **Flusso,** *fig., del o delle parole, vale Andamento, Scorrimento. Sper. Dial. ling.* (*M.*) I versi loro, i lor piedi, loro armonia, lor numeri, le prose loro, lor flusso di orazioni, le lor figure, e la loro eleganza di parlare. *Ivi.*

[T.] *Fam. quasi di cel.* Flusso di parole (*parole dirotte*).

FLUSSO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Fondente che serve ad ajutare lo struggimento e la liquefazione dei minerali ribelli alla fusione.*

[Sel.] **Flusso bianco** *è un Misto di* 1 *p. di cremore di tartaro e* 2 *p. di nitro calcinati insieme fino a bianchezza.*

[Sel.] **Flusso nero** *è un Misto di cremore e nitro a parti uguali. Calcinandoli, il residuo rimane nero, perchè contiene carbone non combusto.*

FLUTTO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Fluctus. *Moto e Agitazione dell'acqua, Maroso, Cavallone, Fiotto di mare.* (*Fanf.*) *È più che Onda. Franc. Sacch. Rim.* 61. (*C.*) Perde la nave che perde le sarte, Mal si governa in tempestoso flutto. *Car. En.* 1. 267. (*M.*) Questa (*riviera*) si sporge co' suoi fianchi in guisa Ch'ogni vento, ogni flutto, d'ogni lato Che vi percota, ritrovando intoppo, O si frange, o si sparte, o si riversa. [B.] *Ar. Fur.* 41. 74. Minaccioso. *E* 30. 13. Alto e mobile. *E* 42. 38. Instabile (*il mare*). *E* 10. 37. Marino. *E* 9. 26. Salso.

[T.] Confusione del suono del mare e de' flutti. — Agitato dai flutti.

2. *Trasl. Marchett. Lucr. lib.* 6. (*Mt.*) Spesso in van dentro al petto agita e volve Di nojosi pensier flutti dolenti. *Ed ivi:* Volgan d'ire crudeli orridi flutti.

[T.] Flutti d'avversità, di persecuzioni.

FLUTTUAMENTO. *S. m. Da* FLUTTUARE. *Ondeggiamento.* (*C.*)

2. *Trasl. Instabilità. Bocc. Vit. Dant.* 250. (*C.*) Le cose delle cose... consumò il chiarissimo uomo quella parte del suo tempo, la quale... alle sollecitudini private o pubbliche, ed a' varii fluttuamenti della iniqua fortuna potè imbolare.

FLUTTUANTE. *Part. pres. di* FLUTTUARE. *Amet.* 32. (*C.*) Vèr l'acque mirando in piccola barca fluttuante vidi di bella forma un giovane. [Camp.] *Serm.* 22. Non si dee celebrare... al [illegible] luogo fluttuante, come è in fiume o in mare... *Marchett. Lucr. lib.* 2. (*M.*) Ma qual se nasce in mezzo all'onde insane Qualche grave naufragio..., la guisa che mirar puote ogni spiaggia [illegible] fluttuanti Arredi.

[Cont.] *G. G. Sist.* I. 207. [illegible] uniforme, e non fluttuante [illegible] in là.

2. *E per simil. Imperf. Tib. Procem.* T. 11. 3. (*M.*) Osservo di quante maniere sia diversato il nostro emisfero... da una banda di boschi verdissimi... dall'altra di amene campagne... e di campi aperti coltivati e fluttuanti d'oro ad ogni aura che spiri.

3. [Val.] *Detto di Vesti, e sim. Ondeggiante, Agitantesi al vento. Crudel. Rim.* 11. E spiega in Ciel a fluttuante veste.

4. *E fig., per Incerto, Dubbioso. Segner. Incr.* 1. 18. 6. (*M.*) Il nostro cuore, combattuto da forze al pari possenti, non sapendo a qual [illegible], ma incerto... fluttuante, agitato... [illegible] la [illegible]. *F. Menz. Febb.* 7. 4. E uno spirito fluttuante, instabile, inquieto, non [illegible] dezza.

Salvin. Cas. 25. (*Mt.*) Quanto incerte sono le opinioni degli autori sopra l'origine de Satiri e ne' [illegible] tanti sono i pareri de' grammatici della ragione di questi nomi fluttuanti.

[T.] Debito fluttuante. Il contr. Consolidato.

5. *Per Incostante, Volubile. Bentiv. Lett. p.* 227. (Gh.) Qui le nostre (cose) di Francia son sempre in qualche sorte d'agitazione, secondo la solita lor fluttuante natura.

6. [Val.] *Percosso dai flutti. Crudel. Rim.* 8. Per Te di Tracia il musico soave Dalla dorata fluttuante sponda Alto canto..

FLUTTUARE. *Verb. n. ass. Aff. al lat. aureo* Fluctuare *e* Fluctuari. *Esser mosso e agitato dai flutti. Alber. L. B. Archit.* 132. (Gh.) Se bene cessano i venti australi, il mare dura nondimeno a fluttuare gran tempo. *Marchett. Lucr. lib.* 6. 665. (M.) E con tremendo Fremito a fluttuar le sforza (*le acque*) e tutto Agita e turba di Nettuno il regno. *Ang. Met.* 11. 17. *Galil. Op. Lett.* 6. 165. (Man.) Verrebbe a trovarsi la nave in un mare placidissimo, ed in conseguenza starebbe senza fluttuare. *Salvin. Opp. Pesc.* 3. 323. (M.) Ma quando il mare intorno si scompiglia Per li gagliardi venti fluttuando..

(Tom.) *Denota agitazione più forte che Ondeggiare, e nel trasl. ch'è il più frequente, incertezza maggiore.*

2. [Cont.] *Stare a galla. Galleggiare. Agr. Geol. Min. Metall.* 24. [illegible] Egli è prima impertinente ed absurdo dire che la terra fluttui nel mare, per essere ella più grave de l'acqua: appresso, se ella ne l'oceano notasse, perchè tutta fluttuarebbe, tremarebbe anco tutta.

3. *E fig. Esser incerto, dubbioso, irresoluto. Car. Lett. ined.* 2. 142. (M.) Dell'animo del Papa non si può dir se non fluttua. *Salvin. Annot. Mur.* 2. 152. E dubbiosi ed incerti sempre fluttueremo, da ogni vento di opinione aggirati e intorno portati, senza gittare àncora, e senza afferrar porto. *Bentiv. Mem.* 2. 5. (Mt.) Sebben fluttuava fra se stesso alle volte, conoscendo quanto egli s'avventurasse con sì picciolissima risoluzione.

[Cast.] *Petr. Pist. p.* 69. Essendo bugiardo (*il re*), e di necessità la sua repubblica fluttuare, e venir trepida e in certa e manifesta ruina.

[T.] Fluttuare dell'opinione.

4. [T.] *Trasl.* Delle umane grandezze, de' valori commerciali.

FLUTTUAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Fluctuatio. *Il fluttuare, L'ondeggiare. Galil. Op. lett.* 7. 461. (Man.) Il dubbio.. è circa il potersi adoperare il Telescopio in nave, la quale per le fluttuazioni dell'onde non sia per permettere di poter far le debite osservazioni.

[Cont.] *Dicesi di un Galleggiante mosso dalle acque agitate. G. G. Sist.* I. 274. Ora io domando quali in ispezie, e quanti in numero siano i movimenti che si fanno nella gaggia, dependenti dalla fluttuazion della nave.

2. *E fig.* [Camp.] *Guid. Giud. A.* 24. Sicchè si venia riposando da quella sua fluttuazione di amore. = *Coll. Ab. Isaac.* 79. (C) La cui vita non è come quella ch'è in dilicanza di corpo, ovvero in fluttuazione. *Guicc. Stor.* 18. 87. Queste ragioni lo commossono, dopo molte pratiche e fluttuazioni d'animo.

3. [T.] *Fig.* Fluttuazione magnetica.

4. [T.] *Trasl.* Fluttuazione del credito, de' valori commerciali. *Loro scemare e crescere.* — Fluttuazioni della borsa.

FLUTTUOSO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Fluctuosus. *Tempestoso, Procelloso. Bocc. Vit. Dant.* 225. (C) Giudico esser convenevole di dimostrare, di come fluttuoso e tempestoso mare costui gittato ora in qua ora in là.., pervenisse. *[illegible]*

2. *Trasl. Buon. Fier.* 4. 4. 13. (C) Fluttuosa la piazza, Fluttuosi i negozi.

FLUVIALE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Fluvialis. *Di fiume. Cr.* 9. 81. 1. (C) Delle piscine alcune ne sono grandi.., alcune marine, alcune fluviali. *Sannaz. Arc. pr.* 8. (M.) Similmente.. delle fluviali anitre e degli altri uccelli vi dico. *Salvin. Geor. l.* 2. Alle ripe La fluvial canna si taglia, e impiega La cura india d'inculto salceto.

[Cont.] Arena fluviale. *Quella che si raccoglie nei fiumi. Mart. Arch.* I. 8. Ogni calcina mista con arena fluviale o marittima, se a quella sarà aggiunto la terza parte di testi pesti o vero di antichi tegoli, molto più tenace che senza si farà.

[T.] Fluviale navigazione. — Vie fluviali. — Pesca fluviale.

2. *Per simil.* Lagrime fluviali, *per Abbondanti. Guid. G.* (C) Le fece più inclinevoli agli angosciosi dolori ed alle lacrime fluviali e lunga doglienza di lamenti. [Camp.] *Lam. Frig.* XI. Quai fluviali lacrime versare Potrian bastare al dolor che mi cuoce?

† **FLUVIALE.** *S. f.* (Marin. ant.) [Camp.] *Diz. mar. m. l.* Le fluviali erano quelle navi che si usavano per navigare ne' fiumi, o per passare dall'una all'altra riva.

† **FLUVIATICO.** *Agg.* [Cont.] *Lo stesso che* Fluviale. Fluviatico *è in Plin.* — *Durant. Arch. Vitr.* 5. 1. Ma gli è da usare, dove non è arena fossicia, la fluviatica.

FLUVIATILE. *Agg. com. Fluviale. Aureo lat. Tolom. Lett.* 6. 28. (Mt.) Una quantità grande di navi.. con altri navili fluviatili per far ponti bisognando. *Red. Lett.* 53. Questo fegato non solamente lo hanno tutte le [illegible] terrestri, ma ancora tutte le marine e fluviatili. [F. T-s.] *Mott. Diosc.* 2. 10. Cavasi di tanto marini, quanto fluviatili.

† **FLUVIDO.** *Agg. Lo stesso che* Fluido. (Fanf.) [T.] *Come* Continovo *per* Continuo, *e sim. Buon. Fier.* 4. 2. 2. (C) Nè fluvido (*cibo*) n'appresta agli alvi facili, E nè agli adusti acrimonico o acido.

2. [T.] *Per estens. D.* 3. 30. E vidi lume in forma di riviera Fluvido di fulgore (*non d'acque, ma onde di luce*).

† **FLUVIO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Fluvius. *Fiume. Rim. ant. Bell. Man.* 100. (M.) Or che mi vale il mondo tempestare Con gran tremuoti e tuoni e gran diluvii E soverchiar li fiumi? *Sannaz. Arcad. egl.* 10. Ove col mar congiungesi Il bel Sebeto, accolto in [illegible] fluvio.

FOCA. *S. f. Gr.* Φώκη. (Zool.) [De F.] *Genere di mammiferi carnivori con quattro zampe foggiate a natatoja, ma con unghie distinte. Vivono in truppe lungo le spiagge marine.* Phoca, *aureo lat.* — *Red. Ins.* 155. (C) Dalla reale generosità del Serenissimo Granduca mio Signore mi fu conceduta quest'inverno passato una foca, o vecchio marino che se la chiamino. *E Oss. an.* 10. Le foche, le quali per altro nome son dette Vitelli o Vecchi marini. *Mol. Ninf. Tib.* 35. (M.) Nè tra gli armenti di Nettuno appare In vista mostro sì superbo e foca Quando Proteo..

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 25. 38. E per lo mare foche vaste [illegible] E pistrici si veggono venire.

FOCACCETTA. *S. f. Dim. di* FOCACCIA. *Facc.* (Mt.) *Non com.*

FOCACCIA. *S. f. Schiacciata, che è un Pane schiacciato messo a cuocere in forno, o sotto la brace. Ant. corr.* Cofaccia. [T.] *Oggidì più usit. fuori di Tosc. che qui. E la* Focaccia *ven. è un Dolce squisito più della* Schiacciata *tosc. Isid.* Panis focacius. *Altri legge* Focarius. *Forse* Focaceus. *Lo ven.* Fogazza *ritiene l'U di* Fuoco. = *But. Par.* 1. 2. (C) E però (*la Luna*) a noi pare schiacciata come una focaccia, quando la veggiamo tonda in alto.

[Palm.] Torta o Focaccia fatta di farro. *Corrisponde al* Farreum *che i Lat. solevano fare, specialm. nelle nozze.*

2. [T.] *Modo ora non com. Car. Sen. Lett. volg.* 56. Il pensare agli amici sani è un godere, come si suol dire, a mele e focaccia.

3. *Prov.* **Render pan per focaccia** *vale Render la pariglia, lo stesso che* Render frasche per foglie. *Bocc. Nov.* 78. 13. (C) Voi m'avete renduto pan per focaccia. *Fir. Luc.* 1. 2. Pazza sarà ella, s'ella non gli rende pan per focaccia. *Varch. Ercol.* 75. Dicesi ancora... ma più gentilmente: egli ha risposto alle rime, o per le rime, e più boccaccevolmente, rendere (come diceste voi di sopra) pane per focaccia, o frasche per foglie. [Tor.] *Dat. Lep. p.* 28. La sera domandando chi era un tal Potestà di Carmignano, confessò d'aver trovato buon riscontro, e chi gli rendesse pan per focaccia.

4. *Detto per simil. Ner. Art. Vetr.* 6. 97. (Mt.) Come sta bene si cacci in focaccie, come gli altri, che sarà uno smalto nero vellutato per orefici assai bello. *E* 98. Si guardi se il colore sta a segno, e si cavi in focaccie al solito...

FOCACCINA. *S. f. Dim. di* FOCACCIA. *Non com.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 503. Gli occhietti, la festa, le offelle, i sosamelli, i mostazzuoli, le focaccine, i ritortelli.

FOCACCIUOLA. *S. f. Dim. di* FOCACCIA. *Non com. Cresc. Cr.* 9. 39. 3. (C) L'uovo sodo e mondo si ponga caldo sopra la detta callosità, rasa in prima a modo d'una focacciuola, e si leghi e si muovi.

† **FOCACE.** *Agg. com. Ardente, Infocato, Focoso.* (C)

2. † *Trasl. Vit. Crist.* (C) E vedi gran discordia, forte e focace dall'una parte e dall'altra. [Val.] *Pucc. Centil.* 57. 50. A Lucca se n'andò col cuor focace. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 4. E la sua lingua maledetta e focace è apparecchiata sempre ad ingiurie e villanie.

FOCAJA. *Agg. f.* (Min.) [Sel.] *Aggiunto di Pietra, della quale si cava il fuoco percuotendola coll'acciarino. L'acciarino è uno strumento di acciajo, col quale percuotendo codesta pietra si ottengono faville di fuoco. V.* ACCIARINO. — *Isid.* Petra focaris. *Com. Inf.* 11. (C) Il focile è uno strumento d'acciajo, a dovere delle pietre, le quali noi chiamiamo focaje, fare, percuotendole, uscire faville di fuoco. *[illegible] Eneid.* [illegible] pietre traggono il fuoco. *Morg.* 18. 190. Disse Morgante: ogni pietra è focaja, Dove Morgante e 'l battaglio s'accosta.

FOCAJA. *S. f.* [Fanf.] *Selve. Accad. Aldean. Rim.* 9. Per tutto .. lappole e felci .. e triboli e focaje.

† **FOCAJONE.** *S. m.* (Min.) *Pietra durissima che resiste al ferro ed al fuoco.* (Fanf.) *Biring. Pirot.* 116. (Gh.) Una pietra detta focajone, assai più dura al ferro e al fuoco che non è la pietra buona da far allume.

FOCAJUOLO. *Agg.* (Agr.) [Bor.] *Aggiunto d'alcuna sorte di terreno. Terre silicee, asciutte e molto calde.* — *Trat. Colt.* 160. (C) In terre cassagnine focajuole, assolatie, che son sottili e calde, e gittan pennatecci.

2. [Fanf.] *Pezzo di legno da levarne fuoco arrotandolo con un altro. Baldelli, Poled. Virg.* 121. Si cavano il Moro, l'Edera e l'Alloro, e tutti quelli dei quali si fanno i focajuoli.

FOCAJUOLO. *S. m.* [Cont.] *Che attende al fuoco, che ora volgarmente dicesi* Fochista. *In altro senso dai not. a questa voce. V. anche* FOCARINO. *Bandi Fior.* XV. 8. 12. Li spianatori, focajoli, portatori di pietre, di lavori, o di stipa, ed in effetto tutti quelli che a tal fornace portassino alcuna roba, o a quella lavorassino.

FOCALE. *Agg. com.* (Geom.) [Gen.] *Appartenente ai fuochi, o ai fuochi delle linee curve. Così* Distanza focale *è la distanza dei fuochi.* Asse focale, *l'Asse che passa pei fuochi.*

[Gen.] Linee focali. *Linee rette o curve che accompagnano le superficie di second'ordine e godono proprietà affini a quelle dei fuochi delle sezioni coniche.*

FOCANEO. *Agg.* [Cont.] *Dicesi di tralcio nato tra due bracci della vite. V.* FOCATA. *Lauro, Agr. Col.* 79. v. Chiamasi palmite focaneo, il quale suole venir in mezzo de la forcella, e perciò così le chiamano i contadini, che nasciuto tra due bracci, ove la vite si divide, occupa quasi le mascelle.

FOCARA. *S. f.* [Rig.] *Strumento per lo più di ferro fuso, che serve, specialm. per i cerajuoli, a dar fuoco al fornello sottoposto alla caldaja.* [T.] *Ven.* Foghera, *il* Braciere.

† **FOCARETTA.** *S. f.* [Cont.] *Piccolo recipiente da tener fuoco. V.* FOCARA. *Brig. St. sempl. Indie occ. Mon.* 4. Quando i primi Spagnuoli furono in quelle parti, uscirono a riceverli sacerdoti con alcune focarette piccole, all'usciando in esse questo copal, dando loro fumo a naso. [T.] *Nel Ven.* Fogaretto, *Piccolo braciere.*

FOCARINO, *e* **FOCAROLO.** *S. m. Così si chiama nelle allumiere Colui che mette le legne sotto alla caldaja. L. B.* Focarius, *Chi bada al fuoco nelle cucine. Targ. Tozz. G. Viagg.* 7. 252. (Gh.) *E* 7. 253, *e altrove. V. anche* FOCAJUOLO.

FOCAROLO. *V.* FOCARINO.

† **FOCARONE.** *S. m. Focone, Gran fuoco. Rim. burl.* 3. 23. (Mt.) Eccomi là cadavero defunto, Sopra un sacco di semola arrostita Ad un gran focarone unto e bisunto.

FOCATA. *S. f. La def. nel seg. es.* [Cont.] *Pall. R. Agr.* III. 12. E voglionsi tagliare della vite i tralci bistorti, e deboli, e nati in malo luogo della vite, e la focata, cioè il tralce ch'è nato in mezzo tra le due braccia della vite, si dèe tagliare.

FOCÀTICO. [T.] *S. m. Imposta su ciascun fuoco, cioè casa e famiglia.*

FOCATO. *Agg.* [Fanf.] *Lo stesso che* Affocato, *con forma più vicina all'origine della voce.* [illegible] *Meteor.* 35. Veggiamo il ferro focato [illegible] acqua, come veggiamo ne' lavelli de' fabbri ferrai. [T.] [illegible] sauro focato. *Colore di pelame rosso tendente al castagno, ma che ha la coda e la criniera neri, l'estremità della faccia, i contorni degli* occhi, i fianchi e la piegatura delle natiche di un rosso vivo. [T.] *Per lo più si congiunge* Rosso focato, *come* Bianco lattato. *Zannon. Scherz. Com.* Guidone ... focato.

† **FOCATTOLA.** S. f. *Stiacciatino, Focacciuola. Sull'anal. di* Focaccia. *Cr. nella voc.* CHIOCCIOLINO. [G. M.] *Not. Malm. cant.* 6. 1. Come sono quelle focattole o stiacciate che fanno le nostre donne pe' bambini, le quali chiamano Chiocciolini, perchè gli fanno a figura di chiocciola. — *Adesso il pop. guasta stranamente la voce, e chiama* Ficattole *e* Donzelline *e* Donzellette *certi Pezzetti di pasta lievita, fritta in padella.*

FOCE. S. f. *Sboccatura della canna della gola in bocca: oggi per lo più diciamo* Fauci. *In questo senso* [illegible] *ma nel sec.* [illegible] *usavasi anche* Foces *per* Fauces, *Isid.* — *Pallad. cap.* 4. (C) Guarda le condizioni di colore che abitan la contrada; se le foci della gola sono dilicate,... *E Genn.* 17. Sana l'arterie, e la foce della gola dentro. *Mor. S. Greg.* Le foci, cioè la gola di colui che mangia, giudicano il sapore.

2. *Per simil. La Bocca onde i fiumi sboccano in mare, e in questo signif. la sim.* [illegible] *ha comunemente occupato il luogo del pr.* Cont. [Gag.] *Nat. hum.*, 1. 53. Sbocco, bocca, o foce d'un fiume si chiama quel suo aperto per lo quale esce dal suo letto proprio, siasi col rendere le sue acque in altro fiume, o nel mare, o altrove. — *Bocc. Nov.* 16. 12. (C) Infino nella foce della Magra n'andarono. *Dant. Inf.* 33. Muovasi la Capraja e la Gorgona, E faccian siepe ad Arno in sulla foce. *E Par.* 22. L'ajuola, che ci fa tanto feroci,... Tutta m'apparve da' colli alle foci.

[T.] Acque che hanno foce in mare.

Onde Metter foce, Far foce, *dicesi dello sboccare che i fiumi ed altre acque simili fanno in mare o in altro fiume. G. V.* 1. 3. 1. (C) Partendosi dalla parte di Settentrione del fiume di Tana in Soldania, che mette foce in sul mar Maggiore..., per lo fiume del Nilo, che fa foce a Damiata in Egitto. *Red. Rim. Son.* 48. (Man.) Quivi dove [illegible] a metter foce Giugne la Pesa [illegible] d'Arno. *Bern. Orl.* 2. 20. 10. (C) Indi passâro ove il fiume di Santo Fa foce in mare; e con vento soave Giunsero in Capri al giuoco apparecchiato.

3. *Fig.* [Camp.] *Per Porto di mare. D. Par.* 13. E legno vidi già dritto e veloce Correre il mar per tutto suo cammino, Perire al fin all'entrar della foce. [T.] *E Conv.* A diversi porti e foci e liti. [F.T-s.] *Giov. Fior. Nov.* Giugnendo una notte alla foce di questo porto.

4. *Ed applicato a significare l'Ingresso d'un golfo. Sig. Viagg. Mont. Sin.* 2. (Mt.) Avemmo grandissima fortuna di vento, e questo fu dirimpetto a una foce di mare stretto che si chiama il Carnaro.

5. [Val.] *Sbocco, Sgorgamento. Fortig. Ricciard.* 1. 50. Tornan lieti e bei Gli occhi, nè son di lagrime più foce.

6. *Per simil., detto anche di Vie, e sim. Omel. S. Greg.* 1. 64. (M.) Questo ladrone con le mani sanguinose fu preso dalla foce della via ed appiccato nel segno della Croce. [Val.] *Pucc. Centil.* 1. 19. L'una sere si muove alla Porta alla Croce,... Alla Porta del Prato è l'altra foce.

7. *Per Bocca o Apertura donde si possa entrare, o uscire. Dant. Inf.* 23. (C) Non vi dispiaccia, se vi lece, dirci S'alla man destra giace alcuna foce, Onde noi ambedue possiamo uscirci. *E Purg.* 12. Oh quanto eran diverse quelle foci Dall'infernali! *E Par.* 1. (M.) Surge a' mortali per diverse foci La lucerna del mondo: *cioè, i punti od uscita del Sole dall'orizzonte.*

8. [Camp.] *Fig. Per Cavità, Cerchio infernale. D. Inf.* 13. Quando si parte l'anima feroce Dal corpo, ond'ella stessa s'è divelta, Minos la manda alla settima foce.

9. *Gola di montagna, Valle angusta.* (Fanf.) *Targ. Tozz. G. Viag.* 4. 180. (Gh.) Nel fondo di questa angusta valle o foce.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 109. 33. Giudico che si debbino schifare per amor dei venti, le prime foci delle valli, perciocchè in que' luoghi vi sono i venti troppo freddi.

10. *Fig. Per Origine, Sorgente. Segner. Crist. Instr.* 2. 12. 4. (Mt.) Questa è dunque la vera sorgente di tutte le nostre disgrazie, benchè la gente non voglia salire fino alle foci di questo torbido Nilo, che [illegible].

11. [Val.] † *Faccenda, Cosa, ecc. Pucc. Centil.* 31. 100. E cominciar di notte alla Cappella, Ma poco innanzi ancora andò la foce.

12. [Val.] † *Peccato, Fallo, Vitupero, Vergogna. Pucc. Centil.* 90. 95. Scomunicò gli usurai tutti quanti, Che 'n palese venissero a tal foce.

FOCÈNICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiuntamente al nome generico di Acido è usato dai chimici a denotare l'acido volatile che si estrae dalla focenina. Si crede identico all'acido valerianico.*

FOCENINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Uno dei principii immediati dell'olio di delfino.*

FOCHERELLINO. S. m. [G. M.] *Sottodim. vezz. di* FUOCO. Al suo focherellino si scaldava contento più che ai camminetti del marchese.

FOCHERELLO. S. m. *Dim. di* FUOCO. *Fuoco piccolo.* (Fanf.) *Lat. gr.* Foculus. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 83. Ma vedrai i focherelli forniti d'olio e di lumi di lucerne. — *Fr. Giord.* 36. (C) Avvegnachè questo focherello sia picciolo, e fabbricato da umana operazione, egli è ricevevole di quel maggiore e celeste Sole, come d'un padre suo.

[Cam.] *Giusti, Prov.* p. 346. Un pezzo non fa fuoco, due ne fanno poco, Tre un focherello, e quattro lo fanno bello.

† **FOCHÈTTOLO.** S. m. *Focolare, Luogo dove arde il fuoco. Valer. Mass. S.* (C) Gettò il paludello suo, ch'egli aveva ottimo, sopra il fochettolo, e subitamente il fuoco diede fiamma.

FOCHISTA. S. m. [Fan.] *Colui che fa o vende fuochi artifiziali, girandole, ecc. Altri lo dice di chi attende al fuoco delle macchine a vapore.* V. Fo[illegible].

FOCILE. S. m. (Ar. Mes.) *Fucile.* (V.) *Da* Focus. *E aff. a* [illegible] *o* Foveo, Fomes. [T.] *Virg.* Silicis scintillam excudit... rapuitque in fomite flammam. — *Dant. Inf.* 14. (C) Onde la rena s'accendea com'esca Sotto focile. *Virg. Eneid.* (Mt.) Coi focili delle focaje pietre traggono il fuoco. *Buon. Fier.* 3. 1. 18. Se prevenendo col foco l'aurora. *E Salvin. Annot.* ivi. Col focile, coll'acciarino, cioè colla pietra focaja, battuta col focile accendendo l'esca per poi accendere il lume e studiare avanti giorno.

2. *E detto allegoricamente. Petr. son.* 152. (C) E 'l tacito focile D'amor tragge indi un liquido sottile Fuoco. *Disc. Calc.* 33. E porge ai giovani, i cui sangui ribollono, l'esca e 'l focile del fare la rissa, e d'accendere il fuoco dell'ira.

3. (Anat.) Focile *è l'Osso della gamba e del braccio, ed sono il maggiore e 'l minore. Il focile maggiore della gamba il dicono gli anatomici* Tibia, *ed il minore* Fibula. *Il focile maggiore del braccio è detto* Ulna, *e il minore* Radius. *Voce poco usata. Volg. Ras.* (C) L'altra estremitade è nel gomito nel quale è ruotola, somigliante allo strumento d'attignere acqua, nel quale la stremitade del focile di sopra entra, e la lunghezza de' due focili è dal gomito infino al nodo della mano, de' quali quello che è minore è chiamato focile minore, e quello che è maggiore è chiamato focile di sotto. *E altrove.* E la sua estremitade di sotto entra nella parte maggiore de' due focili della gamba, e 'l termine de' due focili si protende dal ginocchio al calcagno.

† **FOCINA.** S. f. *Fucina. Salvin. Pros. tosc.* 1. 7. (Mt.) In questa focina, si può dire, s'affinano l'armi, e si puliscono.

† **FOCINUZZA.** S. f. *Dim. di* FOCINA. *Cavalc. Pungil.* 207. (Mt.) È quasi uno strumento ed una focinuzza del diavolo da attizzare il fuoco suo.

FOCO. V. FUOCO.

FOCOLARE. S. m. *Luogo nelle case sotto il cammino ove si fa fuoco per cuocere le vivande.* (Fanf.) *Non da* Focus *e* Lar, *ma da* Focolare, *ch'è nelle leggi Longob., che più anticam. si sarà detto* Focularium. *Aff. al lat.* Focus *e* Foculus. *Bocc. Nov.* 50. 6. (C) Da che diavol siam noi poi, da che noi siam vecchie, se non da guardar la cenere intorno al focolare? *Cas. Gal.* 26. (M.) E se talora averai posto a scaldare pera d'intorno al focolare.

[T.] Certi focolari di campagna son quasi al pari del mattonato.

[G. M.] *Prov. Tosc.* Al focolare degli altri, o non mi scaldo, o mi brucio. (*Guai a chi ha bisogno dell'altrui ajuto.*)

2. *Trasl. Casa o Famiglia, che anche si dice* Fuochi. *G. V.* 3. 3. 2. (C) Salvo denari 26 per focolare ciascun anno. *Cron. Stric.* 45. (M.) Che dove più largo parlamento fosse bisognato, si dovesse trarne un uomo per ogni focolare.

3. *Per simil. Scaldavivande, o forse ciò che diciamo Fornello. Sen. Pist.* (C) E ch'egli non oda gran borboglio di cuochi intorno di sè, che portano i focolari del ferro seco. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 71. Per certo è un grande ossequio mettere fuori in pubblico i focolari e i letti, banchettare per ogni strada, abolire il vestire cittadinesco usando gli abiti da taverna, far fango col versare il vino (*tutte queste cose facevano i Gentili per sacrificare a' loro Dei, e nei giorni di festa e d'allegrezza*).

4. [Sel.] **Focolare** *nelle fornaci e forni di fusione è la Parte dove si mette il combustibile e si attiva la combustione.*

FOCOLINO. S. m. *Dim. di* FUOCO. *Focherello.* Foculus, *aureo lat. Lib. cur. malatt.* (C) Stieno a scaldarsi ad un focolino ben riparato, e difeso dall'aria.

† **FOCONCINO.** S. m. *Dim. di* FOCONE, *nel signif. di* Focolare. *Segner. Mann. Ag.* 28. 4. (M.) Il nostro fuoco è sì scarso che a par di quello del Paradiso, è come il fuoco d'un piccolo foconcino, paragonato a quello d'un Mongibello.

2. *In signif. d'Arnese da fuoco.* (Fanf.)

FOCONE. S. m. *Accr. di* FUOCO. *Fuoco grande. Lasc. Gelos.* 4. 12. (C) Quel focone mi ha tutto riauto.

2. *Nelle armi da fuoco, il Luogo dov'elle son forate per dar loro fuoco. Segn. Incr. esp.* 114. (C) Di poi la chiudemmo dalla parte del focone, serrato anch'egli da una perfettissima vite) con una nostra spranghetta d'acciajo. *Sod. Stor. Ind. lib.* 13. (M.) Mentre... coglieva la mira per tirare al nemico, venne una palla e diede nel focone del suo archibuso, e [illegible] nel quale pigliava la mira. [Camp.] *Dis. mar. mil.* Focone è lo spiraglio o la lumiera dove si dà fuoco per scaricare il pezzo.

3. [M. F.] *Caldano con brace accesa. Magg. Vit. Conf.* 167. Fugli apparecchiato alloggiamento da cherico nel suo secretario della chiesa, e per scaldare la stanza fu posto un gran focone dalla parte di sotto.

4. (Mar.) *Nelle galee, e sim., si dice il Luogo dove si fa il fuoco.* (C) [Camp.] *Dis. mar. mil.* Focone nelle galere è il luogo dove si cucinano le vivande.

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 93. Prima il vassello sia ben calefatato, rivisto, e spalmato con tutti li suoi corredi d'artiglierie, dovendo portare oltre a quelli di prima, due cannonetti, uno al focone, e l'altro allo schifo.

FOCOSAMENTE. Avv. *Da* FOCOSO. *Ardentemente, Veementemente, Con ardore. Con intenso desiderio, ed in questa voce la metafora ha occupato il luogo del proprio. Bocc. Nov.* 80. 3. (C) Alla giovane aveva posti gli occhi addosso un giovanetto..., il quale molto usava per la contrada, e focosamente l'amava. *E nov.* 93. 2. [illegible] la potenza predichino, e sommamente la remission delle offese commendino più focosamente che gli altri uomini a cacciar vendetta [illegible]. *Dav. Scism.* 10. Sapeva bene che Arrigo amava Anna focosamente. [Tor.] *Roman. lasc. Cont.* 55. La meschina [illegible] piglio partito da andare a casa di [illegible], che, mentre era fanciulla, focosamente l'amava.

[T.] Focosamente desiderare. — Focosamente esprimere in parole e in atti i propri sentimenti.

2. *Nel signif. pr.* [Veralt.] *Bart. Grand. Cast.* c. XXIX. p. 495. *Terre d'Arabia*) cui guarda più benignamente il cielo, e scalda più focosamente il sole. (*Affettato.*)

3. [M. F.] *Con ardore d'ira e di cruccio. Bocc. Decam. E. M.* 1. 334. Per la qual cosa il Duca, che molto la Maddalena amava, focosamente alla casa corso, Uguetto prese e la sua donna, e loro [illegible] se insieme con Folco esser della morte della Maddalena colpevole.

FOCOSETTO. Agg. *Dim. di* FOCOSO. [T.] *Pers. di temperamento alquanto focoso. E per eufem., anche non poco focoso, e la pers. stessa e il suo temperamento.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 200. (M.) Quindi del soprammemorato Teocrito furono detti [illegible] con vezzeggiativo per avventura non osservato, *Filotione*, come se noi dicessimo le focosette, le accesuole, [illegible].

FOCOSINO. [G. M.] Agg. *Dim. vezz. di* FOCOSO, *segnatam. di fanciulli.* Ragazzetto che par quieto, ma è focosino assai.

FOCOSISSIMO. Agg. *Superl. di* FOCOSO. *Filoc.* 5. 39. (C) E a lui essa Noto con focosissimo soffiamento da Etiopia levato. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 14. Una lettera focosissima, tutta piena d'impeti [illegible].

FOCOSO. Agg. *Infocato, Ardente. Ott. Com. Inf.*

26. 445. (C) Li cavalli ardenti collo focoso carro i e portarono il Profeta in cielo. Pass. Come fosse stato una saetta focosa e aguta.

[Cont.] Tratt. A. e mas. III. 50. Piglia marmo bianco e pestalo e staccialo e mettilo in una pignatta e nel fuoco, sicchè diventi focoso, e poi sarà fatta la calcina.

[Cont.] Per sim. Sod. Arb. 132. Estate secca e calda fa il di nudo e focoso.

2. Trasl. Pieno d'interno desiderio. Veemente, D'animo caldo. Bocc. Nov. 82. 6. (C) E così altre, che sì focose e sì attente erano a dover far trovare in fallo Isabella, ..., giunsero all'uscio. E canz. 7. 4. Certo io non so, tanto è il desio focoso Che io porto nel petto, ... E Lab. 127. La oscura, lussuria e focosa e insaziabile. Tac. Dav. Stor. 2. 288. Vennesi dal confederate a lo ammazzare, e seguì [illegible] focosa battaglia. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 20. 4. Una sol passione, che fra tutte è la più focosa. Fior. E. 1. 26. 27. Io sono di questa natura focosa.

[Tom.] L'uomo focoso a una parola piglia fuoco.

[T.] Oratore focoso. — Focoso battagliare. — Cavallo focoso.

3. Per Che è di natura di fuoco. Red. Cons. (M.) Fluidi bianchi e rossi... pienissimi di minute particelle focose, sulfuree e salnitrie. E nel Ins. di A. Pasta. (Mt.) Fluidi ferventi e focosi, cioè a dire abbondanti di fuoco, cioè di particelle solfuree, sommamente mobili ed attuose.

4. Per Infiammato, Acceso di colore. Vas. Op. Vit. 2. 116. (Man.) Il san Pietro... nell'affaticarsi a cavare i denari del ventre del pesce ha la testa focosa per lo star chinato.

FÒDERA e † **FODRA.** S. f. Fodero, Soppanno. Ant. Alam. son. 2. (C) Vidi Arno foderato Di panni scempii, rotti, e di rovesci, E palchi pien di fodere di pesci.

[Cont.] Anche di gen. masc. Stat. Gab. Siena, Fodari fatti da gonelle o da guarnaccie o da mantelle di testicciuole di vajo, dell'una de le fodare soldi sei.

[Cont.] E per contraz. Fodra. Doc. Arte San M. III. 153. La fodra di dentro della porta principale di detta sala, fatta di stucco.

[Tom.] La fodera è dei vestiti, ... si fodermo di pelli, di drappo, di tela, e sim.

2. [Garg.] Fodere biancheria ... sorta di pelle di montone o di pecora preparate a tal uso.

3. Per simil. Ar. Cass. prol. (C) Agli occhi, che le fodere Riversan di scarlatto, e sempre piangono.

4. (Mar.) [Fin.] Rivestimento di foglia di rame con cui è fasciata o rivestita la carena.

FODERÀCCIA. S. f. [T.] Pegg. di FODERA.

FODERARE, e per sinc. † **FODRARE.** V. a. Soppannare i vestimenti di pelle, drappo, e sim. Germ. Futtern. F. Fourrer. Foderare e in Cesarini Non da foras, nè da ... Difens. Cr. 9. 80. 5. (C) Le pelli son buone per foderare certe vestimenta.

[T.] Foderare le pareti di carta a disegno.

[T.] † Ar. Lod. Sat. 1. 75. Per foderar di verde il nero cappel (farsi vescovo).

[Cont.] Per sim. Doc. Arte San M. III. 42. Vorria che foderaste quelle travi, perchè sono sottili, diligentemente con tavole de oppio, o di pino, come paresse a voi bene convenisse.

2. Trasl., e in modo scherzevole. Bellinc. son. 218. (C) Io vi mando un sonetto [illegible]. Che dal [illegible] alquanto è foderato. Buon. Fier. 3. 1. 5. Quel che par ch'abbia d'occhi di civetta Foderata la pelle,...

3. Altro modo scherzevole. (Tom.) Foderar le parole, dicesi di coloro che ripetono, parlando, ... delle parole già dette. Io l'ho veduto, io l'ho.

4. N. pass. Per Empirsi, e sim. Franc. Sacch. Nov. 107. (C) [illegible] dando ... il comandamento ... sgombrare.

FODERATO e † **FODRATO.** Part. pass. e Agg. Da FODERARE, ecc. Bocc. Test. 2. (C) Ed uno palletto piccolo di drappo foderato di zendado piano. Lab. 182. Estimano ... che ne' vestimenti foderati di vajo ... consista la cavalleria. E 253. Col mantello foderato covare il fuoco, sulle calcagna sedendosi. Arrigh. 60. L'aspra [illegible] è molto cara appo ...

E fig. [T.] Prov. Tosc. 151. La veste dei dottori è foderata dell'ostinazione dei clienti.

2. [M.F.] Foderato. Non di panno, ma di metallo. Bucellar. Iperm. 12. Frattanto Teti, ... ricca conchiglia di ... coperta tutta foderata d'argento passeggiava i liquidi e tranquilli sentieri.

[Cont.] Di legname, o d'altro. Doc. Arte San M. I. 222. Uno goffano ... di legname d'oppio e fodarato di fuore di noce, regolato e con arsia.

E ass. [Cont.] Stat. Legn. Fior. 27. Pesso di legname foderato.

3. Fig. [T.] Foderato di zecchini, di luigi, Che ne porta molti alla vita.

4. [T.] Aver le orecchie foderate, Non ci sentire, o Non voler sentire. [Tom.] Aver gli occhi foderati, Vedere poco. Non averli foderati, Vedere bene.

5. [T.] Trasl. fam. Cuore foderato di cattività, immagine di doppiezza. [G.M.] Cuore foderato di lardo, duro, ...

6. Per Armato, Munito. [Camp.] Bib. Giud. 4. Aveva novecento carri tutti forrati nelle ruote, ... mezzo di coltelli aguzzissimi e taglienti. falcatos currus.

7. Per Carnoso, Corpacciuto, Corpulento. Cecch. Comed. ined. 98. (Gh.) Io mi persuadeva ... ch'ella fosse paruto una fanciulla, ... Veramente sì grosso e foderato. Da far paura a ...

FODERATORE. Verb. m. di FODERARE. Che fodera. Facc. Mt.

† **FODERATORE.** S. m. Colui che guida per li fiumi i foderi, cioè legnami o travi collegate insieme. ...

FODERATURA. S. f. [Ar. Mes.] Manifattura del foderare. Quad. Cont. (C) Disse che ne dava soldi 14 a Forese d'oro per una fodera [illegible] per la [illegible] [Val.] Ordinam. Giunon. Donn. Firenz. 1. 374. Guazzeroni rimboccati con foderatura di ... Prov. e Com. Fir. E la foderatura di detti vestiri... non possa avanzare il panno e le finestrelle d'essa per alcun modo.

[Fanf.] Cod. Marne. c. 226. 15. Portansi a vendere a Rodi panni lani... e foderature da capo, che vi vanno di Provenza.

FODERETTA. S. f. Dim. di FODERA. Car. Lett. 2. 95. (M.) Ve ne avvederete fra pochi dì, che arà finito un altro par di foderette. (Qui per Federa. V.)

FODERINA. S. f. [G.M.] Dim. vezz. di FODERA. Aveva una foderina di drappo giallo al cappello di paglia.

FODERO, e per sinc. † **FODRO.** S. m. Guaina. Tav. Rit. (C) Allora la donzella gli apparta un fodero di spada. Nov. ant. 19. 4. Allora il ... trasse la spada del fodero. Poliz. stanz. 1. 35. Ma poichè ... de' bracci il dardo scosse, Del foder trasse fuor la fida spada. Buon. Fier. 3. 5. 2. E messo mano lo sul pugnal, stringendo i denti, appena Del fodero il trasse, ... [T.] Car. En. XI. Il brando, Che 'l fodro avea d'avorio e l'elsa d'oro. — Fodero ... nel Ven.

2. [T.] Trarre la spada dal fodero. Disporsi a guerra aperta, a inimicizia, a contesa.

3. [T.] Gettare via il fodero della spada. Dimostrare di voler guerra senza intermissione.

4. [T.] Rimettere la spada nel fodero. Smettere guerra o inimicizia o contesa. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 10. Eppure nè anche paga la divina vendetta con tutto ciò rimise il ferro nel fodero (non cessò dal gastigo Giustizia, secondo l'antico senso).

5. [T.] Rimettere la spada nel fodero. Uscire senza scapito nè guadagno. [G.M.] A questi tempi chi sta a bottega bisogna contentarsi di rimetter la spada nel fodero (di ripigliare il danaro). — Credeva di vincere al giuoco; ma dovette contentarsi di rimettere la spada nel fodero (non vincere nè perdere).

6. [T.] Aggiustarla con la spada nel fodero (senza adoperare le armi).

7. Soppanno. Cr. 9. 75. 1. (C) Delle loro pelli co' peli si fanno le pellicce e li foderi dei panni, che sono utili ne' tempi del freddo. Pass. 42. Vedi tu il fodero di questa cappa? tutto è brace, e fiamma d'ardente fuoco penace. M. Aldobr. P. N. 60. Nel verno si dee l'uomo vestire di lana bene spessa e vellutata, e con buoni fodri di volpe..., o di gatto, o di coniglio.

8. Fodero chiamavano le donne Una certa veste sottana di pelliccia. Quad. Cont. C. Pagammone per lui sol. i 2 d'oro a ... pellicciaio per un fodero. Sacr. Spir. 5. 11. Affrettate, fate venir qua l'Agata, alla quale ... far foderi e gammurrini e mille ... Alleg. 114. Malvolentier mi arrecco a ... gonna, Per mia natura, il fodero o 'l guarnello.

9. In prov. Mettere il fodero in bucato, e sim., vale Far cosa da pazzo, Impazzare. Lib. son. 145. (C) E chi credi altro ... fodero in bucato.

FODERO. S. m. Zattera. Voc. d'ignota origine. (Gh.) [G.M.] Fa pensare al lat. Fodio, che vale Scavare, Trapassare. Marziale disse: Fodere ense jugulum, Passar la gola colla spada. E col fodero si fendono e si passano le acque dei fiumi.

Bellin. Dis. anat. 2. 75. ed. fior. (Gh.) La parola fodero è ... un nome che significa più travi legate insieme per condurre per acqua. Sallust. Jug. R. (C) Fece venire di legname abbondevolmente, e tutte cose che in ... guerre in acqua ed in terra, ad uomo fa bisognando. G. V. 11. 9. 4. La gabella de' foderi di legname che vien per Arno ... 50 d'oro. Stor. Narb. In luogo di navili con molti foderi, che sono travate di legnami congiunti insieme. Adr. G. B. in Vasar. Vit. 2. 28. (Gh.) Una nave rozza a guisa di fodero. Vettor. Franc. Viag. Alem. p. 51. Messer Arrigo ... fece venire ad Ipnen sopra Trento ... foderi di legname, che qua nel Veneto, chiamano zatta, su la quale si usa andar giù per l'Adige.

[Cont.] Il legname stesso che viene giù per i fiumi in zattere. Zab. Cast. Ponte, 3. Tutto il legname, che è più stretto di un palmo, si chiama ... se è ... rondone, o rondoncello, o stangoletta; e se è segato fodero.

[Cont.] E per ... Fodro. Pant. Arm. nav. 38. Altri usarono ne' fiumi e ... le zattere, o fodri, che latinamente si chiamano rates; questi erano composti di travi congiunti insieme, e sono stati i primi navili che abbiano solcato il mare.

2. [Ner.] Far come i foderi di Val d'Arno. Portarsi e non ritornare addietro.

* **FODERO.** S. m. Per Vettovaglia. [T.] Germ. Futter, lat. barb. Fodrum, Foderum, Fodrum. ... M. (C) Il detto Corrado gli ... il fodero di Roma. F. Alberto ... [illegible] per la ... [T.] † Vit. Col. Rienz. p. 2... la Tarpeja non era sufficienza di fodero.

Sen. Pist. (C) Imperocchè uomo puote a leggere alla filosofia pervenire, senza portare seco nessuno fodero.

FODINA. S. f. Aff. al lat. aureo Fodina. Miniera, Cava di pietra, marmo, ecc. (Fanf. ...) Gal. Mat. loc. Dial. 3. A noi dee bastare d'esser quei meschini artefici che cavano ... e cavano i marmi. Targ. Viagg. 1. 270. (Mt.) Quindi a tre miglia ... fodine, ovvero il luogo dove si cava il ferro molto crudo.

[T.] Una cava di travertino non si direbbe Fodina.

FODIRE. V. a. [Fanf.] Scavare, Zappare. Regol. Sped. Alt. ... § 75. Facciano fodire le vigne, e le terre lavorare e seminare. ... Dal lat. aureo Fodere, come Convertire da Convertere.

† **FODRA.** V. FODERA.
† **FODRARE.** V. FODERARE.
† **FODRATO.** V. FODERATO.
† **FODRO.** V. FODERO.

FOGA. S. f. Impeto, Furia, Andamento o Operamento sollecito, frettoloso, senza riposo. [T.] Non da Focus, ma da Fuga, che dicesi per Moto rapido anche non di chi scappa. Virg. Volucremque fuga praevertitur Hebrum.

But. Purg. 12. 2. (C) Foga è andamento senza ritenersi, e operamento senza tramezzare riposo. Bocc. Nov. 17. 8. Fu tanta e sì grande la foga di quella (nave), che quasi tutta si ficcò nella rena. G. V. 11. 1. 9. Tutta l'acqua che era nella città ricorse con gran foga ad Arno. Vegez. Perocchè per la foga del combattere perdono quelle navi che alla terra sono appresso e ristrette. Amet. 101. La saetta dal mio arco messa tocca i segni cercati con volante foga. Segr. Fior. Disc. 3. 45. Riservando l'impeto suo nel ... e quando il nemico avesse perduto il primo ardore del combattere, e come noi diciamo) la sua foga. Dant. Par. 12. Dietro alle quali, ... onde ... dopo lunga corsa per la lunga foga Lo Sol talvolta ad ogni uom si nasconde.

[Tom.] Correr di foga. Nella foga del correre.

[Tom.] Nella foga del discorso. — Demostene va con più impeto, Cicerone, tuttavia, va più di foga. — Si dice Foga l'impeto delle passioni, ma meglio che Foga, Impeto degli affetti.

2. † Gittar foga dicevasi una volta in Marineria per Prender abbrivo. Pulc. Luig. M. Avendo il legno presa a gittar foga, Coll'una banda assia, e l'altra voga.

3. Per le scalee di S. Miniato, che fanno men ripida la salita. Dant. Purg. 12. (M.) Si rompe del montar l'ardita foga.

4. Trasl. Dant. Purg. 5. (M.) Che sempre l'uomo in cui pensier rampolla Sovra pensier, da sè dilunga il segno, Perchè la foga l'un dell'altro insolla.

FOGARE. V. n. ass. Volare colla maggiore velocità. Lat. aureo Fugare, in Sil., per Gettare. Voce nel signif. N. pass. Un falco si foga più a piombo per ghermire un uccello. Salvin. Pros. Tosc. M. Da latino *fuga* abbiamo fatto non la voce nostrale *voga*, e il fogare degli uccelli, che significa una rattissima velocità, in cui, come si dice, non si dà tempo al tempo. *E Odiss.* 513. Fogava stretto qual volante aguglia. *E Arat. pr.* (*Mt.*) E ancora gracidando (*i corvi*) in basso doppio Tuon, longamente fogano stridendo, Scuotendo le folte ali.

2. *Per Fuggire con foga, con impeto.* (*Fanf.*) *Salvin. Oppian.* 389. (*Gh.*) Se lo scorgono (*l'inganno teso loro*) Le palamite, tosto tutte sopra Il lieve lino fogan nel profondo. (*Non com.*)

3. [T.] *Att. da* Fugare. Il cane foga la lepre, e gli dà la fogata. *Nel Sen.*

4. *N. pass.* [T.] Fogarsi, *per Avventarsi. Nel Sen.*

FOGATA. *S. f.* [T.] *Atto dell'inseguire animale nella caccia. Qui più prossima l'orig. del lat. aureo* Fugare, *onde gli anon. cacciati*, Fugaces. *Nel Sen.* Il cane dà la fogata alla lepre.

FOGGETTA. *S. f. Dim. di* FOGGIA. *Ma non ne troviamo altr'uso che il seg.*

2. † *Per Berretta. Franc. Sacch. Nov.* 9. (*C*) Avea una foggetta in capo foderata d'indisia, che pare erba luccia, ed era troglio, ovver balbo. [G.Capp.] *Prov. Tosc.* 157. Vivano le berrette, e muoiano le foggette. *Era in Firenze come grido di guerra del popolo grasso contro al minuto, e al contrario si gridò pochi anni dopo.*

† **FOGGETTINO.** *S. m. Dim. di* FOGGETTA, *nel signif. del* § 2. *Varch.* 2. 86. (*C*) Con quel suo foggettino, che m'è sì a noja, Pare un procurator di monasteri.

FOGGIA. *S. f. Guisa, Modo, Maniera.* [T.] *In molti usi in cui foggia accenna al vestire, fanno credere che questo sia il primo suo senso, come* Guisa *forse da* Divisa. *V.* § 3, 6, *e seg.* — *Dant. Inf.* 11. (*C*) Perchè (*que' dannati*) non dentro della città roggia (*del fuoco infernale*) Son ei puniti, se Dio gli ha in ira? E se non gli ha, perchè sono a tal foggia? (*tormentati quassù*). *E* 14. Lo spazzo era una rena arida e spessa, Non d'altra foggia fatta, che colei Che fu da' piè di Caton già soppressa. *Fir. Luc.* 3. 2. Perchè mi piantasti in chiesa a quella foggia? [T.] *Red. Osserv. Anim. viv.* 60. Questo animale.... rassembra un pezzo di durissimo scoglio, fatto per adunamento di diverse fogge di sassi marini.

2. *Per Maniera di procedere. Petr. Son.* 40. (*C*) Perchè fa in lei con disusata foggia Men per molto voler le voglie intense. *Fir. Luc.* 3. 2. E intender da lui, se gli uomini da bene si trattano a questa foggia. [T.] *S'accoppia e al* Di *e all'*In *e al* Con, *e all'*A. *Intesi un uomo del pop. dire.* Si farà a questa foggia.

3. *Vale anche Usanza di parlare. Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (*Man.*) Ma egli le trasfigura (*le parole*) assai spesso, e alla nostra foggia quasi le travestisce.

[T.] Serbare l'indole della lingua e vestirla alla foggia moderna.

4. **Foggia di dire** *vale Frase, Modo di dire. Tac. Dav. Perd. eloq.* 411. (*M.*) Co' tempi si cangiano anche le fogge e le maniere del dire.

5. † **Foggia** *vale anche Cera, Aria.* (*Fanf.*) *Cron. Vell.* 37. (*M.*) Fu un fresco uomo e bello, ben fatto, non troppo grande, ma di buona foggia.

6. *Invenzione nuova di vestimenti, Moda.* (*Fanf.*) *M. V.* 1. 4. (*C*) Trovando ne' vestimenti strane e disusate fogge. *Lab.* 120. Primieramente alle fogge nuove e alle leggiadrie non usate... si danno. *Franc. Sacch. Rim.* Poca virtù, ma fogge e atti assai I' veggio ognora in te, bella Fiorenza. *Dav. Scism.* 13. Ogni dì fogge e gale mutare, esempio e maraviglia era. .. *Tass. Am.* 1. 2. (*Mt.*) I pennacchi e divise e fogge nove.

7. [Val.] **Volere fogge e sfoggi.** *Volere, Ambire ogni ricercatezza nel vestire, ogni pompa vana. Fagiuol. Poes. Etrur.* 2. 349. Una sposa, al dì d'oggi, Vuol vestimenti e servitù alla moda. Vuol le fogge e li sfoggi.

8. † *Per Una parte del cappuccio solito portarsi anticamente. Varch. Stor.* 9. 266. (*C*) Il cappuccio ha tre parti: il mazzocchio ..., la foggia è quella che, pendendo in sulla spalla, difende la guancia sinistra, il becchetto.... *Franc. Sacch. Nov.* 9. *Varch.* 4. 57. (*Man.*) Portan sì gran cefali a lor man egli Che a' lor cappucci non bisogna foggia. *E* 1. 72. (*C*) Giudici e podestà si scorretti, C'hanno maggior la foggia, che i becchetti.

† **Onde Cappuccio a foggia.** (*Fanf.*) *V.* A COTE.

9. [T.] † *Per Tutto il cappuccio. Fr. Vann. Son.* Senza mantello indosso, o in capo foggia.

10. [G.M.] *Di pers., come Sorta. Segner. Crist. Instr.* 1. 3. Che volete voi fare di certa foggia di cristiani, che non hanno altro di fedeli che il battesimo?

11. † **Di mezza foggia, Di mezzana foggia.** *Di mezza taglia, Nè grande nè piccolo. Jac. Cess. Scacch.* 43, *nelle varianti in piè di pagina.* (*Gh.*) Ma li uomini di mezza foggia crediamo che siano più atti a combattere. [Camp.] *Din. Din. Masc.* t. 9. Ma se il cavallo non è grande, ma di mezzana foggia, dico che le pastoje gli sianno messe..

12. **A foggia,** *posto avverb. A maniera, In guisa. V.* A FOGGIA, § 1. [T.] *Cell. Oref.* 439. Bisogna aver certi ferri a foggia di ancudine.

13. † **A buona foggia,** *post. avverb., vale Di buona qualità. Lasc. Rim.* 2. 24. (*Man.*) Ma pochi sono in ciascheduno paese Ch'abbian pazzia di quella a buona foggia.

FOGGIARE. *V. a. Formare, Dar foggia. G. V.* 11. 2. 8. (*C*) E 'l corso di natura è appo Dio quasi come al fabbro è il martello, che con esso può foggiare diverse spezie di cose. [Cors.] *Bart. Due etern.* 9. Qual sapere non si richiede a foggiar tutto d'invenzione una così vasta macchina?

[T.] Foggiare le teste nelle opere d'arte.

2. *Fig.* [T.] Foggiare l'ingegno, lo stile, all'imitazione, all'esempio di tale o tale, a tale, o tal'altra norma o maniera.

3. *Rifl.* [T.] Foggiarsi un mondo a capriccio.

FOGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* FOGGIARE. *Tagl. Lett.* (*Mt.*) Gli organi della loro voce sono stati dalla natura foggiati in tal guisa che..

[Con.] *Cart. Art. ined. G.* II. 301. Si mettino in ordine li conii, mazze, e mazzuoli, scarpelli e il carro insieme con le ruote foggiate e uno carrettone, e si cavino li 4 pezzi de' marmo.

[T.] Foggiato a campana.

2. *Per Ben grande, Massiccio, Ben fatto. Dav. Oraz. Gen. delib.* 148. (*C*) Abbia di sopra una cara panellotta soda, alticciata e dorica, che s'appicchi ad un foggiato arpione.

FOGLIA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Quella espansione delle piante membranosa che loro serve per attrarre dall'atmosfera una parte delle sostanze nutritive e tramandarne altre superflue. Quella delle palme e delle felci si chiama* Fronda. *Quella che nasce accanto al fiore si chiama* Fiorale, *la quale, se per la sua consistenza, forma e colore, è diversa dalle altre prende il nome di* Brattea. *Quella che nasce alla base de' picciuoli si dice* Stipola. *Le foglie delle viti si chiamano* Pampani, *e quelle del pino* Setole. *I botanici danno diversi aggiunti alle foglie, come* alterne, bifide, amplessicauli, intere, dentate, crenate, seghettate, fesse, spartite, spaccate, sessili, peziolate, *ecc. La foglia può essere ancora* glabra, pubescente, vellutata, scabra, ovale, ellittica, cuoriforme, lanceolata, lesiniforme; *può essere* semplice, composta, arcicomposta, composta pennata, *o* palmata, *ecc.* — *Cr.* 2. 6. 1. (*C*) Dico che la materia della foglia in tutte le piante è l'umore acquoso, alquanto mutato e mescolato, non ben digesto e purgato dalla feccia della terrestreità; ma la finale ed ultima intenzione delle foglie è a coprimento dei frutti. *Dant. Inf.* 3. Come d'autunno si levan le foglie. *Bocc. Nov.* 35. 8. E tolte via le foglie secche, ... nel luogo ... dove men duro le parve la terra, quivi cavò. *E nov.* 37. 7. Al gran cesto della salvia rivolto, di quella colse una foglia. *Petr. son.* 226. Che quando nasce e muor fiore, erba o foglia Piange ad ogn'or. *E canz.* 4. 2. Facendomi d'uom vivo un lauro verde, Che per fredda stagion foglia non perde. *Bern. Orl.* 3. 7. 23. Quella pianta che sempre è fresca e verde, E per fredda stagion foglia non perde. *Sagg. nat. esp.* 78. Cadendo a goccia ... sopra alcune foglie di cavolo. [Ferraz.] *Ar. Fur.* 21. 15. Ma costei più volubile che foglia, Quando d'autunno è più priva d'umore. *Tass. Ger.* 9. 66. Nè tante vede mai l'autunno al suolo Cader co' primi freddi aride foglie. [T.] *Tang. Nav.* ... fico che aveva le foglie. ... Rosa di cento foglie. — Nascere, Mettere, Spuntar le foglie.

[T.] Foglia d'insalata, d'indivia, di lattuga (non Fronda).

[Palm.] Foglia semplice, *Formata da una sola lamina intera, o in qualunque modo si voglia divisa, e si regge unica su di un picciuolo.* — Foglia composta, *Che resulta da più lamine chiamate* Foglioline, *articolate sopra un picciuolo comune.*

[T.] *Prov. Tosc.* 372. Va all'aria come una foglia. (*Di cosa leggiera, anche trasl.*) *E* 272. Non si muove, o Non cade foglia, che Dio non voglia.

[T.] *Prov. Tosc.* 287. Quando la radice è tagliata, le foglie se ne vanno. (*Cessata la causa cessa l'effetto.*)

2. **Foglie,** *ne' fiori sono quelle parti che fanno ghirlanda alla gemma. Dant. Par.* 32. (*C*) Va per la rosa giù di foglia in foglia. *Sagg. nat. esp.* 238. Si piglino foglie di bocciuoli secchi di rose. *E* 239. Il verde giglio è tintura cavata dalle foglie de' gigli [illegible].

3. *Sens'altro aggiunto, secondo la persona che parla o la cosa di cui si parla, può significare la Foglia del tabacco, quella di che s'empie il saccone, o vero la Foglia de' mori della quale si nutriscono i bachi da seta.*

[G. M.] Sigari di foglia della Virginia, dell'Avana. — Tabacco in foglia. — Saccone ripieno di foglie di granturco. — *Manu. Les. ling. tosc.* 1. 73. (*Mt.*) Indeclinabili ancora sono ... foglia, per quella di cui si nutriscono i bachi da seta, erba...

[M. F.] *Magaz. Coltiv.* 26. Quando (*i bachi*) hanno dormito nella grossa, (*bisogna*) essere svegliato la notte, e diligente in dar loro la foglia che non patischino.... *Segner. Pred.* 35. 5. (*Man.*) Sulle piazze intorno all'orzo si litiga, intorno al fieno, intorno alla foglia,...

[T.] Vender la foglia (*per i bachi*). [G. M.] Brucar la foglia. — Far la foglia per i bachi. (*Fogliarla, Brucarla, anal. al signif. di* Far l'erba.)

4. [Fig.] Avere strappata la foglia. *Dicesi degl'innamorati, con maniera tolta dal giuoco del verde, quando si sono divisi rompendo ogni relaz. tra loro.*

5. *Fig.* [T.] Mangiar la foglia. *Afferrare prontamente il senso del discorso, segnatam. quando altri non voleva o non credeva che s'avesse ad intendere tanto; e l'intendere giova e basta per governarsi. Forse da' bachi.*

6. [G.M.] Non muover foglia: *Non fare la più piccola cosa, Non far nulla.* Non muove foglia se non d'accordo colla moglie. — Senza voi non si muove foglia. — Non movete foglia senza mio avviso. — Prima di muover foglia in cotesto affare delicato, sentite il parere d'un legale.

7. [T.] **Foglia** *sing. per il plur., come Virg.* Fronde super viridi. *Ar. Fur.* 6. 26. Crollar fa il pino e fa cader la foglia. *Ps.* Folium ejus non defluet.

8. [T.] Col cader delle foglie. *Al venir dell'inverno. Quasi prov. De' certi ammalati a cui i primi freddi sono mortali:* Col cader delle foglie se ne andrà.

9. **Avere più di una cosa che non ha foglie maggio,** *dicesi per denotare Gran quantità di essa cosa. Cecch. Dot.* 1. 1. (*Mt.*) Che dubiti d'essere ammenato? Ch'ho io più che maggio foglie. *E* 2. 4. Ne hanno sempre le donne quella dovizia che ha maggio delle foglie.

10. *Trasl. Bemb. Asol.* 2. (*C*) E la celeste parte di noi molte volte, di che ella si pasca, o dove ella si trastulli, non curiamo, ponendole pure innanzi più tosto le foglie amare del vizio, che i frutti dolcissimi della virtù.

11. *Per Cose superficiali. Mor. S. Greg.* (*C*) Ma io ti priego, che trascorrendo tu i detti di questa opera, tu non domandi le foglie delle parole (*cioè, non attenda alla superficie delle parole*).

12. **Tremare come una foglia.** *Tremare molto; e dicesi generalmente per l'effetto della paura o dell'ansietà.* (*Fanf.*) [T.] *Salv. Granch.* 3. 3. S'io veggo un'ombra, io tremo Come una foglia. ..

13. [T.] *Modo popolare del concludere storie e leggende:* Larga la foglia e stretta la via (o Stretta la foglia e larga la via), Dite la vostra che ho detta la mia. — *Magal. Lett. Stross.* 156. (*Man.*)

14. **A foglia a foglia,** *post. avverb., vale A parte a parte. Fir. As.* 143. (*C*) Divenuta (*Psiche*) nel volto come di terra, e tremando a foglia a foglia, con parole tronche e con interrotta voce disse.

15. [B. A.] **Foglie.** *Ornamenti o sieno di pittura e di scultura, fatti a guisa di foglie, per rabeschi, per fregi, capitelli, e altre cose d'architettura. Baldin.* (*Mt.*)

16. (Ar. Mes.) **Foglia** *si dice anche d'oro o d'argento o di rame, quando è battuto e ridotto a sottigliezza come di foglia; e di molte altre cose ridotte a gran sottigliezza. Vit. Plut.* (*C*) E i loro scudi eran coperti di foglie di rame. *Dav. Mon.* 107. L'oro e l'ariento ... in sale e foglie si distendono a non credibile sottigliezza. [T.] Oro, argento, platino battuto in foglia. — Foglia d'oro per dorare.

17. (Orefic.) [Mil.] *Foglia diconsi dell'oro e d'altri metalli ridotti a sottigliezza di foglie e in piccoli pezzetti che si pongono come fondo nel castone delle pietre preziose, gioje, gemme, ecc.* — Fir. Dial. bell. donn. 391. (C) Ed aveva seco quel [illegible], che colla foglia di molte virtù nobilita la piazza di San Francesco. (Qui fig.)

18. [Sel.] *Per questa Sottil falda o laminetta di metallo la quale si pone dietro al vetro, e che per essere rilucente e levigata forma lo specchio.* — Sagg. nat. esp. 82. (C) Per venire in [illegible] se l'aria sia quella, la quale servendo di foglia alla superficie posteriore d'una lente di cristallo rifletta [illegible] E appresso: La quale, avvegnachè per lo [illegible] la superficie concava interna della lente la foglia immaginata dell'aria, non per questo si perde. E appresso: Ogni appannamento che vi potesse lasciar su l'argento, del quale poi si avesse a dire che se potesse servire di foglia in vece dell'aria.

19. [Val.] *Detto ass. anco per Metallo ridotto a sottigliezza come di foglio, e quando è usato ass. s'intende di piombo.* Buonarr. Fier. 3. 16. E tra i al fianco lor pendean coltelli Di foglia ricoperti e inargentati.

20. [T.] T. Tint. Color di foglia morta.

FOGLIACCIA. S. f. *Pegg. di* FOGLIA. Soder. Colt. 50. (M.) La scolatura delle fogne, la fogliaccia avanzata a bachi della seta, la polvere della lana battuta ..., tutto fa più operazione alle novelle viti, che alle vecchie e fatte.

FOGLIACCIO. [T.] *Pegg. di* FOGLIO. *Foglio, bianco o scritto, sudicio, grossolano, sconveniente all'uso a cui si vorrebbe adoprarlo.* [T.] Meglio su un fogliaccio cose gentili ed alte, che, in carta ricamata o velina, turpi e vili.

2. Fogliacci, *Che non son buoni per altro che per involtar roba.* (Fanf.) Papin. Burch. 100. (Gh.) Quand'anche, per invidia cagionata dall'ignoranza, le Rime del ... andate fossero per fogliacci ai pizzicagnoli, sperar poteva che la mano pietosa d'alcun uomo di lettere ... ritraendole, ce le restituisse.

3. *Foglio o Giornale o altro scritto che porti cose da poco o ree o sconvenienti.* Pros. Fior. 6. 177. (C) Guardiamo quel che dirono questi fogliacci, per uscir quanto prima di questo intrigo.

FOGLIACEO. Agg. *Appartenente a foglie, o Che si sfoglia.* È in Plin. ... Vallisn. Sagg. ist. nat., Claric. Ist. piant. Berg. (Mt.)

[Palm.] La zucca ha principiato a svolgere il suo apparato fogliaceo.

FOGLIAME. S. m. *Quantità di foglie.* Bellin. Disc. 2. 43. (M.) La generazione de' fiori che sono per l'invidia d'ogni arte umana con la fattura inimitabile dei fogliami di cui si vestono.

2. *Per Cumulo di foglie, Congerie di foglie.* Paolet. Op. agr. 1. 255. (Gh.) I boschi, oltre le pasture, somministrano una copiosa materia da poter governare le nostre bestie co' lor fogliami...

3. [illegible] *Lavori a foglie, in pittura, scultura, oreficeria, cioè Ammasso o Rinnovo di foglie. Talvolta Ornamento composto di sole foglie.* Fir. Rim. 43. (C) Mira quel bel fogliame ch'uno acanto Sembra, che sopra un muro vada carpone. Borgh. Rip. 353. Attese da principio a intagliar di legname, ed a commettere insieme legni tinti di più colori, facendo prospettive, fogliami e altre cose. Sag. Vang. Sen. 66. (M.) Ne detto bacini e mesciroba si fanno figure e fogliami e altri lavori sottili in argento, ch'è una bellissima cosa a vedere. [T.] Vas. [illegible] 327. Fare il fogliame. E Appar. 597. Mettendo i campi di esse (colonne) quasi tutti ad oro, e di graziosissimi fogliami, sopra gli accannellamenti, riempiendole. Bar. ruff. Taback. 33. Le pagliazze eran dipinte, Intarsiate, di fogliame, di fruttami. Targ. Viagg. 5. 344. Tre capitelli delle colonne di marmo rosso sono fatti a fogliami d'acanto. — Red. Lett. 1. 147. (C) Spezialmente se con catene d'oro fosse appeso, e con circostanti fogliami pur d'oro fosse stato adorno. [M.L.] Cell. Trat. Orefic. 22. Con dette che tu arai le tue figure e fogliami con la pulizia del cesello tanto innanzi, che ti paja essere arrivato appresso alla fine. Cenn. Tratt. Pitt. 115. Va ritrovando bene le cornici e fogliami, che non rimangano pieni. E 117. Ne fogliami e altre chiese si passa meno d'il gesso, ma in piano non se ne può dare troppo.

4. [T.] *Trasl. In facondia, di stile.* Troppo fogliame, *Ornamenti di parole o d'imagini lussureggianti.* Metast. Lett. Il quadro è soffocato dai fogliami della cornice.

FOGLIAMENTO. S. m. Pitt. [M.] *Lo stesso che* Fogliame. Cenn. Tratt. Pitt. 163. Ancora ti [illegible] ne puoi fare di pennello alcuni fogliamenti d'indaco con biacca pura su per lo campo, temperata con colla, e lasciare fra questi fogliamenti alcuni bell. spazi. (Se non s'ha a leggere Fogliametti.)

FOGLIAMETTO. S. m. Dim. di FOGLIAME, *nel signif. del § 3.* Ben. Cell. Oref. 13. (M.) Mi mostrò una tazza senza piede da bere, lavorata di filo, la quale era di ragionevole grandezza, e di leggiadri fogliametti ornata. E Vit. 3. 291. Aveva fatto un ricchissimo ornamento d'oro, pieno di fogliametti e fruttaggi, e altre galanterie.

† **FOGLIARE.** V. n. ass. *Produrre foglie.* Guitt. Lett. 25. (C) Siccome fogliare, fiorire e fruttare fa bene, [illegible] sfogliare e sfiorire e disfiorare e [illegible] malvagità fae.

FOGLIATA. [T.] S. f. *Quanto di checchessia sta o può stare in un foglio, di roba avvoltata in esso.* (Fanf.) Bellin. Lett. Mens. Op. 3. 107. (Gh.) Trasmettere a V. S. Ill. una fogliata di [illegible] come se fossero acciughe o [illegible] [T.] Una fogliata di roba. Forse più com. [illegible] cartata di farina, e sim. Foliatum, s. n., ha Plin. in altro senso.

FOGLIATO. Agg. *Che ha più o meno foglie.* Non volg. È in Pl. — Liv. M. (C) Li servi che sedeano sopra li monti, trovavano per terra rami fogliati.

2. *Per Ridotto in foglio, o A [illegible] di foglia.* Non com. Franc. Sacch. Op. div. 141. (C) E nota che questa manna si dice per alcuni essere stata [illegible] pasta e mele [illegible] con olio, e chi dice pasta fogliata con unto. Art. Vetr. Ner. 2. 14. Sovvetti [illegible] quattro d'argento fine fogliato, cioè tondature dell'argento in foglia.

FOGLIATURA. S. f. *Lavoro fatto a foglie. Rappresentazione di foglie, o sim.* (Fanf.) Non com. È in Var. — Vasar. Vit. [illegible] 326. (Gh.) Nè si fece mai opere di fogliature, di broccati varii, o di tele o drappi d'oro tessuti, ch'egli (*Andrea del Sarto*) non ne facesse disegno.

2. [T.] V. FOGLIAZIONE.

FOGLIAZIONE. S. f. Bot. [Palm.] *La disposizione delle fogliolme rannicchiate nelle gemme, prima del loro svolgimento, ed anche il fenomeno della vegetazione, pel quale le foglie, prima rinchiuse nella gemma, ne escono e prendono accrescimento.* [T.] Troppo scientif. Forma più it. sarebbe in questo senso Fogliatura. Più sempl. La foglie, e una breve perifrasi.

FOGLIERELLA. [T.] S. f. Dim. di FOGLIA. *Essendoci, per quella delle piante, Foglietta e Fogliolina e altre, potrebbesi questa serbare, come l'uso fa, a opere d'arte.* [Garg.] Foglierella d'intaglio. — Possono certi arnesi riccamente vestirsi di foglierella, di bassirilievi e d'ornati. — Cornice intagliata a boccioli e a foglierella, a nastro.

FOGLIETTA. S. f. Dim. di FOGLIA. Dant. Purg. 8. (C) Verdi, come foglietta pur mo nate, Erano in veste. Rim. ant. Inc. 131. Io posso dire ch'ella adorna l'erba La qual per adornarsi ogni altra donna Si pon con fiori e con foglietta verde.

2. Fanf.] *Genere di tabacco, di cui si sono varie qualità.*

3. (Musaic.) [M.L.] *Piccola foglia o laminetta di metallo, per fare il campo alle figure nell'opera del musaico.* Cenn. Tratt. Pitt. 172. Per campeggiare le dette figure sì come fai a muro [illegible] partito, di foglietta foglietta dorate o arientate, o oro grosso battuto o ariento grosso battuto.

FOGLIETTA. S. f. [Ser.] *Misura romana, che è il quarto del boccale; e si usò anche fino a questi ultimi tempi nell'Emilia.* [T.] *Chi da Foglia, chi da Foglia dim.* — Car. Lett. 23. (C) Non so che abbia altro vino, che quello che si busca con andar sempre attorno colle fogliette.

FOGLIETTACCIO. [T.] V. FOGLIETTO, § 1.

FOGLIETTANTE. [T.] S. m. *Chi scrive in fogli di giornale o che somigliano a que' di giornali. Non è parola di lode.* L. Alger. 8. 202. (Gh.) [illegible] che ha forma meno it. — I Fr. Feuilletoniste, *Chi scrive ne' giornali appendici letter. o scientif., ch'altri in it. chiama* Appendicista.

FOGLIETTINA. [T.] S. f. Sottodim. di FOGLIA. *Può essere men delicata e men piccola che la Fogliolina; e ha usi più varii di Foglina.*

2. [G.M.] *Dicesi del tabacco da naso, nel signif. di* Foglietta, § 2. Fogliettina fine, con odore di mammola.

FOGLIETTINO. [T.] V. FOGLIETTO, § 1.

FOGLIETTISTA. [T.] V. FOGLIETTANTE.

FOGLIETTO. [T.] S. m. *Dim. di* FOGLIO. *In Apul. Fol. [illegible] la Fogliolina.* Redin. Lett. Malp. 213. Mando [illegible] annesso foglietto. [T.] *Per [illegible] più intendesi scritto, ma può essere Pezzo di foglio, di carta bianca, o Piccola parte di foglio. Se meschino o insufficiente o sconveniente,* [illegible] *Se sempl. vezzeggiat.,* Fogliettino. *Se dim., quasi con vezzo, o per denotarne la leggerezza,* Foglietuccio. *Se dim. atten.,* Fogliettaccio. *Se dim. con dispr. o con biasimo,* Fogliettaccio *segnatam. nel senso di* Foglietto, § 2. [illegible] *di queste* [illegible] *ha più espressa l'idea della meschinità, e [illegible] ultimi segnatam. delle cose ivi scritte.* Fogliaccio, *fam., più dispr. o atten. di Fogliuccio; e s'intende scritto o stampato.* Fogliuccio, *anche bianco.* E anche FOGLIUOLO.

2. *Di fogli volanti in cui stanno scritte e stampate le novelle del dì.* Segner. Pred. 18. 1. (C) Il gran talento che ha l'uomo di condannare la malvagità del suo prossimo tutto si sfoga o [illegible] segreti o nelle conversazioni [illegible] [Val.] Fag. Rim. 6. 141. Trovandomi [illegible] ad ascoltare. — Alger. 8. 30. (Gh.) La [illegible] Segr. non è ella il foglietto di que' [illegible] scritto? [T.] *Nel dial. Ven. fino al princ. di questo sec.* [illegible] Giornale. [illegible] 7. 31. [illegible] non abbiamo novellamente su foglietti (e fosse pur novella da foglietto!) che nella stessa Roma hanno osato di guastare quella magnifica augusta fabbrica del Panteon?

3. [T.] Foglietto d'annunzi, *o da sè, ogni Appendice a giornale, appeso o attaccato, che dà notizie di cose utili a sapersi o utili a farsi sapere.*

4. T. Stamp. *Mezzo foglio di stampa.* Man.) [T.] *D'ordin. otto facce. Ma un foglio di stampa può dividersi in più fogli.*

FOGLIETTUCCIACCIO. [T.] V. FOGLIETTO, § 1.

FOGLIETTUCCIO. [T.] V. FOGLIETTO, § 1.

FOGLIFERO. Agg. comp. [Palm.] *Che porta foglie.* Gemme [illegible], fere, fiorifere. Non è che della scienza.

FOGLINA. [T.] S. f. Dim. di FOGLIA. *Segnatamente [illegible] p. es. d'erbaggi parlando, cadrebbe meglio talvolta che Fogliolina. E anche di certi lavori d'arte, come nel ricamo, meglio che Foglierella.*

FOGLIO. [T.] S. m. *Oggidì per ell. intendesi per lo più quel di carta, ma viene dal lat. aureo Folium, che, in senso di Foglia di pianta, in lat. è pur femm. La carta, come più dotta, ha serbato memoria dell'aureo lat. Con gli ant. It. [illegible] per Foglia.* [T.] *In Plin. [illegible] è compiuto in questo passo, che è un primo passo a una nuova scienza e a molte nuove arti.* Le gemme, scaldate dal sole o dallo stregamento delle dita traggono a sè paglie [illegible] et chartarum folia. L'orig. del signif. è nel da Serv. Sulle foglie di palma scrivevano o cifere o intere parole. *Ma può essere d'altro che di carta.* — Vit. Plut. (C) Si trovò in una città di Licia un libro che avea i fogli di rame. [T.] Foglio di cartone, di seta.

2. [T.] *Dicendo Un foglio di carta intendesi, per lo più, quadro di due pagine o quattro facce, della forma solita vendersi in risme e quinterni: che, se più piccolo, gli è Foglietto. Ma può essere più o meno grande.* Intero, Mezzo, Piegato, Tagliato, Avvoltato in varie maniere e a varii usi. — Fine, Grosso. — Bianco, colorato, da scrivere, da disegnare. Scritto, Pulito, Scarabocchiato.

3. *Segnatam. di Foglio scritto.* [T.] Margine del... — Copiare, Leggere, Decifrare ... Red. Lett. 1. 61. (C) Qui annessa, in un foglio a parte, le mando la lista de' nomi di tutti i poeti antichi toscani ... nella mia povera libreria. [T.] Berni, Dial. Mi squaderna forse sei fogli di carta, scritti di lettera minutissima. Accio, Vit. P. Cap. 41. Togliendo invece di rispondere, con gran furia quelle condizioni che in un foglio di carta erano scritte, avanti gli occhi dello stesso Carlo le stracciò. — Sapere quel che c'è in quel foglio. Che dice quel foglio? (Quel di Giunon.) Foliarum recitare Sibyllae: rende ragione dell'orig., e rammenta i vaticinii scritti su foglie sparse. Virg., e D. 3. 33. (B.) Ar. Fur. 25. 92. Pieno (tutto scritto). — Red. Lett. fam. 3. 73. (Man.) Ma io ho pieno il foglio di chiacchiere, e le sarò venuto a noia.

4. Fanf. *Atto pubbl. o priv. che attesti i patti fatti tra due o più pers. e i diritti altrui; e per antonom. si chiamò il foglio la Scritta matrimoniale.* [Tig.] *Della scritta di matrimonio si dice comunem.* Fare il foglio, o Strappare il foglio. C. Pop. Colla Rosina ci ho strappati i fogli. [T.] Bim. burl. 50. Se n'è il foglio di già scarabocchiato (della scritta

del matrimonio. — Far il foglio (*di ricevuta*, o sim.). = Per un mio credito, m'ha fatto un foglio (*d'obbligazione*). (Man.) [T.] *Anche Petizione o Atto giudiciale. In questo senso ass.* Fare un foglio.

[T.] Foglio di via. *Che sia scorta o che ra, dato dall'autorità che gli lasciano il passo, e talvolta anche gli forniscono l'occorrente.* Foglio di via per tanti uomini, tanti cavalli.

3. *Lettera.* [Cast.] *Segner, Crist. Instr.* 1. 21. Avendo scritto il re della China all'imperator del Giappone una lettera, fu questa involtata nella porpora e portata con tanto accompagnamento da Chinesi, e ricevuta da' Giapponesi con tale incontro, come se venisse in persona il re stesso dentro a quel foglio. [T.] Fare un foglio a tale. — Foglio scritto di buon inchiostro, *dove parlasi chiaro e severo.* [Cast.] *Genar. Lett.* v. 2. n. 2. Ricevo il gentilissimo foglio di V. E. [T.] *A questo modo in d'affettazione, e, più ancora, quel che taluni dicono* Vergare un foglio.

4. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 269. Una parola imbratta il foglio (*un azione, un detto, un atto, guasta talvolta il merito della bellezza*). — Sporcare il foglio, *di Chi con azione non degna o sconveniente detrae alla fama e autorità propria o de' suoi maggiori o congiunti o colleghi.*

D. Par. 12. (Gh.) Ben dico, chi cercasse a foglio a foglio Nostro volume, ancor troveria carta U' leggerebbe: I' mi son quel ch'io soglio. [T.] *Tra' frati ce n'è di degni. Rammenta il* Liber scriptus *del* Dies irae, *e le molte imagini che D. trae dalla carta.*

In senso gen. [T.] Cercare in un libro foglio per foglio, scartabellando a foglio a foglio. — *Ar. Fur.* 31. 16. (C.) Ma poi che non comprendi ciò ch'io voglio, Ti spiegherò più chiaramente il foglio. *E Cinq. cant.* 5. 54. Ma per aprirti chiaramente il foglio, Sì che l'istoria mia si vegga bene, Tu dèi saper...

Fam. [T.] Voltiamo foglio, *Passiamo ad altro soggetto.* Voltar foglio, *anco Mutare, con arte più o men maliziosa, discorso o maniera d'operare.*

[T.] Dar foglio bianco, *nel pr., Sottoscrivere il proprio nome in segno d'approvazione e convalidazione a quello ch'altri in quel foglio scriverà, obbligandosi, second'esso, a fare o astenersi.* — *Fig. Concedere arbitrio.* = *Cecch. Dons.* 2. 4. (C.) Io vi do il foglio bianco, E la commession libera. *Tac. Dav. Stor.* 2. 298. Facendosi da Rubrio Gallo offerir, volendo scriver Vespasiano, il foglio bianco. [T.] *Segr. Fior. Cliz.* 5. 4. Hammi dato il foglio bianco, e vuole che io governi a mio modo.

[B.] *Ar. Fur.* 9. 82. Porgere il foglio bianco (*Rimettere all'arbitrio del vincitore le condizioni della pace*). = *Cron. Morell.* 287. (C.) Mandarono, raccomandandosi a Fiorentini, col foglio bianco. [T.] *Cas. Lett. Caraff.* p. 71. I Ministri di S. Maestà offerivano il foglio bianco, per aver quello che hanno ottenuto con quelle oneste condizioni che V. E. può giudicare. — [Val.] *Pucc. Centil.* 9. 17. Incontro gli mandò... Le chiavi della terra e 'l foglio bianco. — *Lib. Son.* 18. (C.)

7. *Di foglio stampato intendesi secondo la forma più o men grande, quattro o otto o sedici o trentadue o sessantaquattro faccie.* [T.] Di questo Ms. ne uscirà un foglio di stampa. *O ass.* Un mezzo foglio. Due fogli e mezzo e un quarto. — Comporre un foglio, *del compositore di caratteri.* Correggere, *del proto, e del correttore, o dell'autore.* — Foglio di torchio, *Prova o essere tirato.* Tirare. — *Red. Lett.* 111. (C.) Il Vocabolario finalmente si è cominciato a stampare, e viene bellissimo di carattere, in sesta e di fogli. *Bellin. Lett. Malp.* 213. Mi ha mandato il primo e secondo foglio, ne' quali si contiene il frontespizio e la prefazione. *Red. Lett.* 1. 383. Voglio credere ch'Ella sia per far ristampare il suo foglio, per poterlo francamente emendare. [T.] Fare un carticcino al foglio, *per correggere un errore di stampa, o uno sbaglio della censura, o perchè la censura faccia un nuovo sbaglio o peccato.* — Piegare i fogli, *per poi legare il libro.*

8. [T.] Libro in foglio o In folio; *e sost.* Un in folio, *Scritto o Stampato dove ciascun foglio ha due pagine grandi o quattro faccie, e può avere otto colonne e anche più.* — *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 163. (Man.) Date la stampa e qualità del libro, cioè se in foglio, in quarto o in ottavo. *Red. Lett.* 1. 46. (C.) Un testo a penna in foglio di cartapecora. *E* 2. 186. (M.) Vocabolario, ... sarà tre grossi tomi in foglio. *Cocch. Bagn. Pis.* 124. not. (Gh.) Un bellissimo esemplare (*d'un libro*)... in foglio grande, a due colonne, carattere mezzo gotico. [T.] In foglio massimo.

9. *Mod. com. allo scritto e alla stampa.* [T.] Fogli sparsi, slegati. — Foglio volante, staccato, *Non unito ad altri fogli, sul quale sia scritto o stampato qualche cosa, e che sia d'ordinario compiuto da sè.* (Man.) *G. V.* 6. 31. 1. (C.) Un libro con fogli sottili. *Red. Lett.* 2. 138. Farne prendere dodici a (*libre*) al Matini stampatore, e che gli leghi in cartapecora, coi fogli ritondati e spruzzati. [T.] Appiè del foglio, *note, numeri, segni*. In cima al foglio. — Dare, Ricevere tanto al foglio, *il compositore di stampa, o di rime, o di spropositi.*

[T.] Gira un foglio, *manoscritto o stampato, d'annunzio, di denunzia, di proposta, di risposta che suona oppiacea, fischi.*

10. *Per Giornale. V. anche* Foglietto. [T.] I fogli pubblici, I fogli francesi. *E ass.* Quel che ciancicano i fogli. I fogli ficcano. — Ma non ben cascati, si struggono. — Che dice il foglio di stamane? Il contrario di quel che dice il foglio rivale, il contrario di quel che dirà se vincitore egli stesso.

11. *Altri usi.* [Par.] Foglio di guardia *d'un libro*, *o ass.*, Guardia, *Quel che difende il frontespizio o disegno che sia ivi o altrove.*

[T.] Foglio sugante. *Quel foglio o mezzo foglio da porre sopra la pagina scritta di fresco, invece di polverino, che non si scorbi.*

[T.] Maschera di foglio, *o altra cosa Fatta con foglio di carta.*

Carena, Pront. (Gh.) Foglio del ventaglio. *Zona poco meno che semicircolare, per lo più di carta, talora di seta, e anche di pelle sottilissima, addoppiata, tinta o con figure, e piegata più volte sopra di se alternamente a destra e a sinistra, le ripiegature tutte eguali a morsini rettilinei divergenti dal basso in alto, e da potersi raccogliere e sovrapporre, ovvero allargarsi in piano semicircolare, per mezzo delle stecche.*

[L.B.] *Di carta moneta.* Foglio di cento, d'un franco. — Mi dia il resto a questo foglio di cinque franchi. — *Non è del trecento.*

FOGLIOLINA. *S. f. Dim. di* Foglia. *Foliolum, in Apul.* — *Pallad. Marz.* 15. (C.) E se però il serenano quando egli è nella sua fogliolina, vuolsi ficcare in terra colle dita. *Soder. Ort. e Giard.* 251. (Gh.) Gremito di fogliolina piccole e sottili. — *Bart. Simb.* 3. 13. (Mt.) Ella (*l'erba sensitiva*) è una piccola pianterella e come lei gentili sono i suoi ramicelli, gentilissime le sue fogliolina.

FOGLIOLINO. [T.] *S. m. Dim. con vezz. di* Foglio, *sia bianco o colorato, sia da scrivere o ad altro uso. V. anche* Foglietto, § 1. *Il Foglietto d'ordin. può essere più grande, e può avere più d'una pagina. De' giornali già detti Foglietti chiamavansi Fogliolini, ma Fogliolini quelli con cui dal 1830 al 48 muovevasi guerra alla potestà, e buttavansi nelle carrozze, memoria della pugna di Legro e preludio delle bombe; le bombe per chiasso, i fogliolini sul serio.*

2. *Delle cose nel foglio contenute. Bertin. Rim. burl.* 3. 289. (Gh.) Ah che quel fogliolin così piegato Fu la dolce fattura e la malìa Onde l'Altezza Vostra m'ha incantato.

FOGLIONA. *S. f. Accr. di* Foglia. *Lasc. Rim.* 1. 58. (M.) Certe foglione verdacce di fico Inalbera Pergaglia per insegna. *Car. Com.* 27. Mi par di vedere quelle belle foglione di fichi come smeraldi.

FOGLIONE. [T.] *S. m. Accr. di* Foglio. *Intendendo della forma, sia bianco o scritto o stampato.*

FOGLIONE. *S. m. Accr. di* Foglia. *Pros. Fior.* 6. 112. (M.) Sono in pampani andandone e in gran foglioni, con ramuscelli piccinini piccinini. *Sassett. Lett.* 296. (Man.) Forse che le (*sue storielle*) sono foglioni di certe piante che domandano fichi.

FOGLIOSO. *Agg. Che ha molte foglie.* Fogliuto *dice più, ed è più proprio degli alberi.* Foglioso, *anco di piante minori. È in Plin.* [Cors.] *Bart. Ultim. fin.* 2. 8. Gittan le viti de tralci lunghi distesi, fogliosi. — *Dant. Conv.* 75. (C.) A vedere omai così foglioso campo s'arrischiava. (*Altre edizioni hanno* Tra foglioso.)

† **FOGLIRE.** *V. n. ass. Metter foglie. Frondeggiare. Rim. ant.* 1. 139. (Mt.) Nè arbor fogliare, nè far frutto.

FOGLIUCCIA, *e* **FOGLIUZZA.** *S. f. Dim. di* Foglia. *Red. Oss. an.* 92. (C.) Tra le qual pietruzzoline talvolta vi si trova qualche filo di erba o qualche piccola fogliuccia.

FOGLIUCCIACCIO. [T.] *V.* Foglietto, § 1.

FOGLIUCCIO. [T.] *V.* Foglietto, § 1.

FOGLIUCOLETTO. [T.] *V.* Fogliucolo.

FOGLIUCOLINO. [T.] *V.* Fogliucolo.

FOGLIUCOLO. [T.] *S. m. Dim. alter. o dispr. di* Foglio. *Dice piuttosto meschinità che piccolezza, quando non sia per modestia.* [T.] *Anco giornali di forma non piccola, sono fogliucoli, come uomiciattoli posson essere anco persone molto grosse a vedere. V. altri dim. in* Foglietto. — Fogliucolino e Fogliucoletto *suonerebbero men dispr., e direbbersi anco di foglietti volanti che non sono giornali, ma che portano annunzi politici o altro. Il primo de' due riuscirebbe di più.*

FOGLIUTO. *Agg. Che ha di molte foglie. V. anche* Foglioso. *Ovid. Pist.* (C.) Sopra le verdi erbe e sotto li fogliuti alberi del bosco. *Cr.* 7. 3. 3. E se sarà fieno sottile e fogliuto, odorifero e laudabile, sarà quasi annona agli animali, così nel caldo, come nel freddo tempo, sufficiente alla lor fatica. [Palm.] Fieno fogliuto, *opposto a* Fieno da filo. = *Bocc. Am. Vis.* 22. (M.) Ove con le man proprie ella segava Le fresche erbette nel fogliuto prato. [Camp.] † *Met.* VIII. Baucis vide Filemon cominciare a diventare fogliuto (*frondere, farsi albero*).

2. *Fatto in foglie, o a similitudine di foglie. Virg. Eneid.* 45. (Mt.) Così era fatta la qualitade del lavoro fogliuto.

FOGLIUZZA. *V.* Fogliuccia.

FOGLIUZZO. [T.] *Dim. di* Foglio. *Doni, Marmi.* (Mt.) *V.* Foglietto, § 1.

FOGNA. *S. f.* [Ber.] *Condotto sotterraneo per raccogliere e smaltir fuori gli scoli delle terre, e in generale Qualunque umidore soverchio e nocivo alle piante coltivate. Se il condotto è fatto con tubi di terra cotta, abboccati gli uni agli altri, la Fogna dicesi tubulare, e corrisponde alla parola* Drainage. *Non dal gr.* Σιφων, Σιφωνα, *ma aff. a* Fodio, *onde* Fodina *e* Fovea, *e anche a* Fonda, *da* Profundus. *V. il* Fundulae *di Varr.*

G. V. 1. 38. 4. (C.) Nel quale l'acqua del fiume d'Arno per gora con cavata fogna venia. *E* 3. 2. 4. Così si chiamò per uno fossato, ovvero fogna, che raccoglieva quasi tutta l'acqua piovana della cittade, e mandava in Arno. *Vit. S. Gio. Gualb.* 303. (M.) Venne al fiume d'Arno e trovando uno gorgo, cioè una fogna, entrò vivo. *Forteg. Ricciard.* 1. 31. Qui sentono cosa, che alle lor bisogna Molto confassi, da certa persona Che narrò loro, come in una fogna Ritrovò il Conte sull'ora di nona.

[T.] *Iperb. fam.* Puzza come una fogna.

2. *Per simil. si dice dagli Agricoltori il Fondo delle fosse delle viti ripieno di sassi. Dav. Colt.* 153. (C.) Nelle quali fosse non ricolsi mai fichi, perchè le barbe loro sfasciavano la fogna. *E* 1. 6. Ogni piantagione de' frutti vuole... gran fogne con sassi grossi in fondo, perchè l'acqua vi corra, e piuoli di sopra, perchè la terra non v'entri.

3. Fogna *dicesi pure da' Giardinieri al Coccio e foro de' vasi, per cui si dà lo scolo al soverchio umido.* (M.)

4. *Trasl. Varch. Stor.* 6. 141. (C.) Era obbligato di porre a tutte le poste della decima, le quali egli giudicasse che fogne non fossero, cioè vane e non riscuotibili, quella somma e quantità d'accatto che gli pareva.

[T.] *Altro trasl.* Fogne certe scuole empie o sceme.

5. *A uno che mangia moltissimo e di ogni cosa, si suol dire* È una fogna. (Fanf.)

6. Va', lisciare un mascheron da fogna, *lo stesso che Lavar la testa all'asino, e sim. Fag. Rim.* 3. 344. Fui messo troppo nobilmente in gogna. Fu come cader giusto un coltruolo, Come lisciare un mascheron da fogna.

FOGNACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* Fogna.

FOGNAIUOLO. *S. m. Chi ha cura delle fogne o la costruisce.* (Fanf.) *Non com.*

FOGNAMENTO. *S. m. Astr. di* Fognare.

2. *Nel signif. del § 3 del v. Mann. Ist. Dec.* c. 9. par. 1. (Mt.) Per lo fognamento facilissimo di un X, non poteva esser vivo messer Cino.

FOGNARE. *V. a. Far fogne e smaltitoi d'acque, e per lo più s'intende nelle coltivazioni. Soder. Colt.* 15. (C.) Come sempre anco ponendo in fosse, fognarle sotto colle lastre. *Dav. Colt.* 152. Fognare è d'un sommo vantaggio, con sassi grossi nel fondo, perchè l'acqua vi possa passare, e minuti di sopra, perchè la terra non vi possa cadere. *E* 170. Ne' luoghi anco è ben fognare le fosse e le formelle con carnaio ...

[Palm.] Fognare a cassetta, Fognare a cannelle

2 *Fognare le misure, o anche* **Fognare castagne, noci**, *ecc. si dice quando vendendo castagne, noci, o simili, il venditore con arte lascia del vôto nelle misure* (Fanf.) Buon. Fier. 4. 4. 20. (C) E di quel che fognava le baliotte. Malm. 5. 39. Quale il quartuccio le bruciate fogna. E Salvin. Annot. ivi (M.) Cioè, il bruciatajo, che nell'empiere di bruciate il quartuccio, o altra misura faceva ciò con tanta destrezza e maniera, che le stesse bruciate non bene assettandosi, occupavano più spazio di luogo e per tanto ve n'entrava minor quantità, e questo si dice fognare, quasi un fare delle fogne, siccome son quelle che si fanno dai sassi, radamente ammassati nelle fosse delle viti o d'altri alberi per gli scoli dell'acque.

3 *Per simil. si dice delle Lettere e delle Parole che nel favellare e nello scrivere si lasciano, o si elidono* (Fanf.) Salvin. Buon. Fier. (M.) Nello stesso modo va fognata la E nel verbo *lascerestù*. E Pros. Tosc. Tanta preziosa di tre, e non preziosa, sciolto, di quattro sillabe, e così fognando una sillaba, la legge del verso violata non viene. [T.] *Lo dicono certi letterati fuor di Tosc. ma non è uso tosc., nè bello. Forse da questo, che ogni cavità par che inganni o sia fatta per ingannare uno qualche cosa.*

4. E fig. Salvin. Pros. Tosc. 2. 100. (Man.) Se avesse fatto altrimenti, si sarebbe ingiustamente fognata [illegible] verità, che

FOGNARUOLA S. f. *Lo dicono i contadini del Fior. per quella Fossa che si fa a modo di fogna là dove si piantano le viti, acciocchè l'acqua abbia il suo scolo* (Fanf.)

[Palm.] *È dim. di* FOGNA, *e dicesi anche* Fognolo. Far le fognaruole alle viti. — Ogni vite abbia il suo fognolo che possa scolare in una fossa comune.

FOGNATISSIMO Agg. Superl. di FOGNATO. Non com. Dav. Colt. 185. (C) Legato e portato sopra due legni a guisa di barella con forza d'uomini nella sua fossa, [illegible] fognatissima.

FOGNATO Part. pass. e Agg. Da FOGNARE. *Che ha fogna.* Buon. Fier. 4. 5. 27. (C) Marciapiè sotto i piedi signor la via, O lubrica, o fognata. Soder. Colt. 22. Con fare ne' luoghi da smaltirle buoni acquidocci, con [illegible] ben fognati.

2 Fig. *Detto di Persona. Doppio, Simulato, Da non fidarsene* (Fanf.) Varch. Stor. 13. 439. (C) Uomo affezionato alla libertà, ma sagacissimo e fognato, come diceva Michelagnolo, cioè doppio, e da non fidarsene.

FOGNATURA S. f. (Bor.) *Dicesi l'Operazione per cui si praticano in un fondo agrario, e si allacciano fra loro con un certo ordine e sistema molte fogne destinate a risanarlo. Chiamasi oggid. con voce fr.* Drainage. — Soder. Agric. 154. (Gh.) E quivi compartiremo le piantate, facendo anco sboccare le fosse ove si pongono li arbori, e sboccare le lor fognature in queste fosse che vanno intorno al circuito maggiore.

2 *Il Fognar le lettere pronunziando.* Salvin. Buon. Tanc. (M.) Nello stesso modo va fognata la E nel verbo *lascerestù* che è nello stesso verso..., altrimenti, se non si fa questa fognatura, il verso sopraddetto si è ipermetro e passa d'una sillaba la giusta misura. E Annot. Bocc. Comment. Dant. 360. (Gh.) Ciò communemente si dice *Sincope*, alcuni dissero anche *Leva in mezzo* — *Sentrò*, cioè *Sentirò* nella Scala di S. Girolamo... e nell'Albertano... si trovano di queste simili fognature di vocali i od e in questi futuri, come *Udrò* e simili molti. Non il facciamo in *Avrò*, *Dovrò* e simil.

† **FOGNO** S. m. *Lo stesso che* Fogna (V.) [T.] *Come* Fosso e Fossa, Seggio reale e Seggetta. — Lib. Son. 71. (M.) Ivi vi suonano il corno certi fogni Dove i tumori imbottan la vinaccia.

2 *Fogno dicesi a una Burrasca di monte che talora imperversa nell'Appennino, ed è Vento furioso con neve* [illegible] (Fanf.)

FOGNOLO S. m. V. FOGNARUOLA.

FOGNONE S. m. *Accr. di* FOGNA. *Fogna grande.* Bald. e Dec. (M.) Dare sfogo a quell'acque mediante con fognone camminante per i più bassi luoghi del quartiere [Tor.] Targ. Dis. Inond. Arn. 2. Tra tutti poi i torrenti della Toscana quello che merita la maggiore nostra attenzione, è l'Arno, il quale si deve in certa maniera considerare come un fognone maestro della maggior parte dell'acque, che piovono sulla superficie di essa Toscana. — Mann. Term. cap. 7. p. 12. (Gh.) Fu d'uopo fare un gran fognone sotterraneo...

FOGO S. m. [A. Con.] *Effetto di Cibo o Bevanda che nell'andar giù muove la tosse, da Affogare, e questo dal lat. aureo* Fauces, *Soffocare. In fig. di cosa molto desiderata e provenuta con allegrezza, ma poi tornata in danno.* Gli onori troppi e repentini, o prima o poi fanno fogo.

[G. M.] L'hanno fatto così arrabbiare, che quel po' di desinaruccio gli ha fatto fogo, gli ha messo fogo.

[G. M.] *Quindi la brutta imprecazione.* Che ti faccia fogo, ti metta fogo! (ti *faccia il mal pro*). — *E esclam.* Fogo!

FOJA S. f. *Libidine, Incitamento a lussuria.* [T.] *Il Man. da Furia, e cita l'Oraz.* Libido Quae solet matres furiare equorum. *Aff. a* Foga, Focus, Foveo, Fomes. *Non com. oggidì.* — Lib. Son. 130. (C) Bern. Rim. 31. E Orl. 3. 9. 35. Alleg. 92. Dite liberamente che e' si muoja O di fame, o di collera, o di foja. Ant. Alam. Son. 17.

2 *Per estens. Smania, Desiderio smodato.* Ros. Sat. 2. (M.) Oh quanti ne menchiona La foja della guerra e della stampa.

FOJONICO S. m. *Animaletto selvatico della specie delle faine, dalla cui pelle si fanno pellicce. Ha forse l'orig. da Faina, come la lettera al solito* (Fanf.)

† **FOJOSO** Agg. *Che è in foja, Libidinoso.* Ruop. Son. 12. (M.)

FOLA [T.] S. f. *Contratto di* FAVOLA (V.) Menzucc. Nel Malm. 1. 283. (Gh.)

Nel senso gen. Petr. Froll. (C) Fole latine e greche Ho molto udite e lette.

2 Fola, *nel dial. gener., la Novella, forse non sempre con quel maraviglioso che è nella Fiaba dei Veneti.* Ma il Petr. cap. 4. (C) Lieve è [illegible] mortal, che sì aggrada Sogno d'infermo, e fola di romanzi. Bern. Orl. 1. 25. 6. — *In qualche dial. fu detta la Canzone popolare* Foletta.

3 *Il senso più usit., almeno nel ling. scritto, è aff. a Favole, Cose vane, e in parte non vere.* Filoste. 7. 31. (C) Franc. Sacch. Rim. 32. Elle son fole. E Ar. Fur. 5. 37. [T.] Fole che corrono. — Inventar fole. — Smentire la fola.

† **FOLA** [T.] S. f. *L. Aff. Turba di pers., ed è forse la stessa voce che Folla tolatane una consonante come si fa di Cavaliere da Cavallo.* Tac. Dav. Stor. 2. 325. (C) Nel primo tumulto scamparon sei galee con Appollinare ammiraglio, l'altre o furon prese o affondaron dalla fola e peso di quei che vi si gettavano. E 327. Sbarrate le porte, si voltò contro a' [illegible] tutta la fola.

2 † *Assalto di più persone a un tempo.* [M. F.] Poes. giocos. 2. 7. Sono stato affrontato oggi da due [illegible] di spada armati e di pistola, E mi hanno fatto addosso una gran fola.

3 † Fola de' giostranti, *quando tutti in un tempo s'affrontano, o quando col saracino corre l'uno dietro all'altro senz'ordine* (C.) Fr. Giord. Pred. R. Come avviene quando nel fine della giostra si fa la fola. [Ta.] Ronnuc. Descr. Fest. 53. Si misono a correr la fola al saracino a [illegible] terra, servendogli i padroni che vennono correr. E 56. [T.] *Siccome* Correre il palio *per* [illegible], *così la* fola *per* [illegible]. *Il Saracino è forse titolo sim. alla Moresca, danza guerriera ove i Cristiani combattono Mori e li vincono.* [G. Pal.] *Il saracino, figura posta al bersaglio, e chi non ci coglieva per l'appunto il bastone del saracino dava su lui.*

4 [G. M.] Fola *chiamano alcuni al giuoco di calabresella, e più spesso a quello delle minchiate, le carte che restano in tavola, dopochè ciascuno dei giocatori ha avute le sue. Nel giuoco di calabresella la fola più comunem. dicesi* Il monte.

FOLADE S. f. *Dal gr.* Φωλάς, -άδος, *Che si cela negli antri, nelle cave di pietre.* (Zool.) *Nome dato ad un genere di conchiglie, ossia animali acefali testacei, a motivo della loro facoltà di forare le pietre, ed ivi alloggiare in sicuro dagl'insulti de' loro nemici. Sono ricercate perchè squisite a mangiarsi. La specie più comune è il* Pholas dactylus (Mt.) Red. Lett. 1. 144. (M.) Vorrà ella negarmi che qui non sieno quelle conchiglie? Oh se ella ne lo negasse, io vorrei mandarlene tre o quattro navicellate, e ci vedrebbe... delle pinne, dei muscoli, delle foladi, delle patelle.

FOLAGA S. f. *Lat. aureo* Fulica, Fulix (Zool.) *Genere d'uccelli dell'ordine de' trampolieri, che sono medii tra le gralle e le galline. Si pascono di vegetabili e di semi, trattengonsi negli stagni e nidificano ne' canneti. La specie più comune è la* Fulica atra, *che ha la fronte incarnata, penne grallicce alle cosce, le dita contornate di membrana merlata, piume nere, col capo simile alla gallina, il suo becco è di figura conica, e lateralmente compresso, la fronte calva, e coperta d'una membrana callosa, detta popolarmente nel fiorentino* La Cherica, *e le gambe nell'inferior parte spogliate di piume* (Mt.) Red. Ins. 60. (C) E ciò verrebbe riconfermato dall'avergli fatto ferire il giorno seguente una folaga. E Oss. an. 8. Ho avuta l'occasione bene spesso di toccarle con mano, ne' gubbi delle folaghe.

(Zool.) *Lo stesso nome si dà alla specie più comune cioè alla* Chara vulgaris Lin. (Mt.)

2 [Val.] † **Restar folaga**, *prov. Restar senza fama, oscuro.* Buonarr. Ajon. 3. 64. E chi cantò d'Achille e chi d'Orlando Folaghe resteran d'umil cannel.

FOLAGHETTA S. f. *Dim. di* FOLAGA. *Piccola folaga.* Chiabr. poem. 9. part. 3. (M.) Là dove se ne torna al [illegible] il grande mergo, e se ne van scherzando Le folaghette in su l'arena.

FOLARO. S. m. [M. F.] *Moneta saracinesca, di rame, senza conio.* Frescob. Viagg. 94. Hannovi una moneta di rame senza conio ch'essi chiamano Folari, novanta di queste vagliono nel Cairo un [illegible] ma altrove per lo paganesimo vagliono dove trenta, e dove quaranta, e dove più e dove meno per diremo.

FOLATA S. f. *Quantità di cosa che venga in un tratto e con abbondanza, ma passi tosto, come* Folata di vento, Folata di uccelli. [T.] *Voci comincianti da F. in più lingue suonano Soffio più o men violento.* [G. M.] *Rammenta* Follis, Soffietto. — Pataff. 4. (C) Tac. Dav. Ann. 1. 12. Nè uscir delle strade petrose, nè rammarsi a fatica e [illegible] compare dalle folate del vento e dell'acqua.

[Tom.] Una folata di vento sparpagliò i fogli di sul tavolino.

2 Fig. Alleg. 102. (C) Se il poetare a spizzico, ovvero il compouicchiare a folate, fa circondar la fronte di Elicona.

3 [T.] *Anco di liquore che si spande con empito.* Invece d'essere sorpiato dall'aria, la sospinge.

† **FÓLCERE** e † **FOLCIRE**. V. a. *Aff. al lat. aureo* Fulcire. *Puntellare, Sostenere. La prima forma è oggidì appena del verso.* Car. En. 8. 207. (M.) E d'Elettra il padre il grande Atlante, Che con gli omeri suoi folce le stelle.

† E N. pass. Fr. Ac. 91. (C) O spugna nata dove 'l mar si folce, guarda che tu non passi per acqua dolce.

2 † F. *per estens.* Petr. Son. 311. (C) Che pur col ciglio il ciel governa e folce.

3 † Fig. Att. e N. pass. Guitt. Lett. (C) Dolcemente mantiene e folce la nostra contentezza. Fr. Jac. T. 2. 26. 36. Io risposi: Grazia desse Chi in lui mi folcasse. Buon. Fier. 5. 3. 8. (M.) E l'anticata fè vi passi intera, Che sperienza misura e senno folce.

4 [Val.] † **Folcere uno.** *Sostenerne i diritti.* Buonarr. Ajon. 2. 86. Il Vescovo... Che la sua chiesa si difende e folce.

† **FOLCIRE.** V. FOLCERE.

FOLENA [T.] S. f. *Il primo leggerissimo velo di cenere che si fa sopra corpo che brucia lentamente, e che, a un leggero alito, si sperde levandosi in aria. Folene si levano non pur da legno o carbone, ma da paglie e da foglie. Oggidì più com.* Falena (V.).

2. [Lamb.] *Da volo leggero che fa qua e là la solida materia caduta nel Sen. e nel Valdarno di sopra,* Folena *un Fanciullo vispo e che non si ferma mai.* Férmati costì folena. — Vispo come una folena. [G. Mel.] Il mio figliuolo è una folena, non lo vo' lasciar solo per la campagna. — Lo sapete quand'egli è folena. *La forma fiorentina par più corretta, rammenta* Follis, Folluni, Foletto. *Altri ci vede anzi con la forma fem.* Pare un folletto.

† **FOLETTA** [T.] V. FOLA.

† **FOLGORA** S. f. *Folgore, Folgorazione, in Plur.* [Val.] Lanc. Eneid. 1. 168. Colle folgore li spaventasti. [T.] *Piuttosto idiot. del plur. di* Folgore *s. f. sing. V. in* FOLGORE, § 4 *il primo es.*

FOLGORANTE Part. pres. di FOLGORARE. *Che folgora.* Salvin. Georg. 1. 1. (M.) Lo stesso Giove in mezzo della notte De' nembi colla destra folgorante Fulmini tira. Corusca fulmina molitur dextra. Hor. Rubenti Dextera.

[T.] Salvin. Il. 1. L'olimpio folgorante Giove.

2. Trasl. Guar. Past. Fid. 2. 1. (C) E quando io fui vicino Al folgorante sguardo, Temei la maestà di quel bel viso. Segner. Mann. Dic. 29. 3. (M.) La divinità è tanto in esso (Cristo) adattata più alla fiacchezza degli occhi nostri, quanto meno ell'è

folgorante. *E Incred.* 1. 7. 13. (*Mt.*) La luce di una verità così folgorante. [F. T-s.] *Dat. Vit. Apell.* Vedevasi le bella Figlia del Mare più lucente del sole, con folgoranti pupille accender fiamme nell'acque. *Dav. Oraz.* La famiglia de' Medici... chiara ne' suoi [illegible] come stella folgorante nel cielo.

FOLGORARE. *V. n. ass. Lampeggiare, Balenare.* (*Fanf.*) *Aureo lat.*

2. *Il cadere dal cielo la saetta, la folgore.* (*Fanf.*) *Vit. Plut. Strad.* (*C*) Folgorò sì forte, che molti uomini d'arme arse nella folgore. *Petr. canz.* 42. 3. Cangiossi 'l cielo intorno, e, tinto in vista, Folgorando il percosse.

3. *Per Vibrar fulmini, Fulminare. Car. En. l.* 1. (*M.*) Padre, che de' mortali e de' celesti Siedi eterno monarca, e folgorando Empi di terror e di spavento il mondo.

4. *Trasl.* [T.] *Buonarr. Fier.* 304. 2. Bestemmiò, folgorò sovra l'andera, E sovra i cittadin.

Segner. Parr. Instr. 30. 2. (*M.*) Converrà che il parroco nelle istruzioni ordinarie tuoni sovente e folgori col suo zelo contro di quelle indegne creature, che...

5. *Per simil. presa dalla velocità della folgore, vale Far checchessia con gran prestezza e celerità. Dant. Par.* 6. (*C*) Da onde venne folgorando a Giuba. *But. ivi.* Folgorando, cioè andando come folgore, tosto per aire facendo abbattimento.

E Folgorare in signif. att. vale Scorrere colla velocità della folgore. Car. En. 1. 305. (*Man.*) E saettando prima i prim. tra che più vide altamente Erger le teste e inalberar le corna, Contro al volgo si volse, e il lito e il bosco, Ovunque gli scorgea, folgorò tutto.

6. *Trasl. Si dice di tutte le cose che col loro splendore percuotano e abbagliano la vista a guisa di lampo e baleno. Petr. Son.* 165. (*C*) Vedendo ardere i lumi ond'io m'accendo, E folgorare i nodi ond'io son preso. *E* 220. Vive faville uscian de' duo be' lumi, Vêr me sì dolcemente folgorando. *Dant. Par.* 3. Ma quello folgorò nello mio sguardo. *Bern. Orl.* 1. 20. 43. Cavalli e gente innanzi si cacciava Quella donna arrabbiata e furiosa, Che colla spada intorno folgorava.

Segner. Mann. Giugn. 4. 2. (*M.*) Sacrifizio non pur di lode, ma ancor di ringraziamento per quella luce ch'era folgorata sì chiara agli occhi [illegible] [illegible].

E in forma att. [illegible] *Poliz. Stanz.* 2. 32. (*M.*) Già la gloria Scendea giù folgorando ardente vampo. *Rusc. in Rim. burl.* 2. 102. (*Gh.*) Veramente pareste una cometa Che folgorasse in terra i raggi suoi.

7. [Camp.] *Transitivo, ed in signif. di Abbruciare, Incendiare con raggi ardenti. All. Met.* III. Per Giove che folgorò Semele, intendo l'ardore dell'aere, il quale consuma tutto l'umore della terra. *V. anche* FOLGURARE, *e famiglia.*

FOLGORATO. *Part. pass. e Agg.* Da FOLGORARE. *Fulminato. Fulguritus,* in *Pl.* [illegible] *Rim. ant. B. M. Bonag.* 173. (*C*) Un arbor folgorato. [Camp.] *All. Met.* V. La decimaterza mutazione è di Tifeo folgorato. = *Ang. Metam.* 2. 118. (*M.*) Dal grande amore a quel sepolcro tratte Che porta al folgorato suo parente.

2. *Fig. Precipitoso, Rapido, Repentino. Vit. Crist.* (*Mt.*) Or dove si trovò mai nullo sì scelerato peccatore, la cui morte fosse così affrettata e folgorata, come è stata quella del mio figliuolo?

3. *Per Ricco, Grande, Magnifico, Splendido. Stor. Semif.* 87. (*Mt.*) Tolse una figliuola di Durando Chiaramontesi..., che fu mia madre, ed ebbe una delle folgorate dote di quegli tempi. Sfolgorata dote [illegible] 71.)

FOLGORATORE. *Verb. m.* di FOLGORARE. *Chi o Che folgora.* Fulgurator, in *Apul.*, in altro senso *aureo lat. Ang. Metam.* 6. (*M.*) Il folgor più non val, che [illegible] Contro il folgorator tornare il fanno. *Salvin. Omer. Inn. Apol.* Sovvertorollo ne me prenderà. La ona sola testa appresso Giove folgorator.

FÒLGORE. *Sost. com. Per Fulmine, dallo sfolgorar del baleno che precede il fulmine.* — Ho sentito un fulmine diciamo, non mai folgore. *Questa, bisogna vederla. Fulgur, aureo lat. Tes. Br.* 2. 37. (*C*) E allora se questo vento truova li vapori montati e ingrossati, egli gl'infiamma e fagli ardere, e questa è la folgore che le genti dicono. *Petr. cap.* 6. 7. Ove non spira folgore, nè indegno Vento che mai l'aggrave. *G. V.* 1. 28. 1. Si sottomise a sua signoria, e poi fu morto di folgore. *M. V.* 3. 42. In quella tempesta una folgore cadde a Roma, e percosse il campanile di san Pietro, e abbattè la cupola. *Dant. Inf.* 14. Se Giove stanchi il suo fabbro da cui Crucciato prese la folgore acuta. *E* 25. Come il ramarro... Folgore par, se la via attraversa. *Vit. Plut. Strad.* Folgorò sì forte, che molti uomini d'arme arse nella folgore. *Bocc. Vit. Dant.* 251. Se non come quello albero fulminava la celeste folgore. *Fiamm.* 5. 87. Ed io ho già veduti molti alberi dalle fiammifere folgori di Giove percossi.

[T.] Era l'aspetto di lui come folgore (*di G. C. trasfigurato*).

[Camp.] *Mor. S. Greg.* Questa è la natura del folgore, quando ello viene subitamente che elli mostra una chiarezza di splendore insiememente con la paura. = *Tac. Dav. Ann.* 15. 210. (*C*) Sotto questi Consoli una folgore arse le treccie. *Alam. Colt.* 3. 63. Quando il gran padre tuo, di lampi e tuoni E di folgor vestito, e nubi cinto. *Bocc. Varch.* 1. 4. Quantunche volte i folgori possenti, Che per uso feriscon l'alte cime, Manda in terra dal ciel Giove sublime. [T.] *Ar. Fur.* 2. 8. I folgori di Giove. [Ferraz.] *Tass. Ger.* 7. Il folgore non cade in basso piano ma sull'eccelse cime.

[T.] *Vang.* Vidi Satana Cadente come folgore dal cielo.

[F. T. s.] 1. *Secondo la desinenza dell'aureo lat. Dav. Stor.* 1. 3. Oltre alli molti casi umani in cielo e in terra, folgora ammonitrici, segni e prodigi, lieti, tristi, scuri e chiari.

E per idiot. [T.] Tre folgore caddero jeri in quel palazzo.

2. † *Dagli antichi fu detto anche* Folgore saetta, o Saetta folgore. [Camp.] *All. Met.* I. Furono saettati di folgori saette. = *G. V.* 11. 1. 2. (*C*) Grandi e spaventevoli tuoni con baleni, caggendo saette folgori assai. *Pass.* 94. Segno di veder fuoco, o d'ardere, o d'esser percossa da saetta folgore.

3. *Fig. Cosa distruggitrice, o di gran potenza. Bocc. Vit. Dant.* 251. (*C*) Estimarono l'opere di questi cotali essere di tanta potenzia, che nè 'l fuoco della invidia, nè la folgore della lunghezza del tempo... dovesse mai queste potere fulminare.

4. [T.] *Di pers. Virg. Ugurg.* 212. I due Scipioni folgore di battaglia. (*Lat.* Fulmina belli.) *Più com.* Fulmine di guerra. = *Petr. cap.* 8. (*C*) Lucio Dentato, e Marco Sergio, e Sceva, Quei tre folgori e tre scogli di guerra. *Bern. Orl.* 2. 23. 53. Quei dui folgor di guerra, quei dui buoni Guerrieri urtan l'esercito pagano. [Ferraz.] *Tass. Ger.* 9. 91.

5. [T.] *De' vulcan.*, folgori, non fulmini. *Lucr.* (*dell'Etna*): Ad coelumque ferat flammai fulgura sursum.

FOLGÒRE. *S. m. Splendore, Luce.* Fulgor, *aureo lat. Dant. Par.* 5. (*C*) Vedea l'ombra piena di letizia Nel folgór chiaro che di lei uscia. *But. ivi.* Nel folgór chiaro, cioè nel suo chiaro splendore.

FOLGOREGGIANTE. *Part. pres.* di FOLGOREGGIARE. *Che folgoreggia.*

2. *Per simil. Imperf.* [illegible] *Alb. D.* 3. *T.* [illegible] 79. (*M.*) Come e si spegne questa folgoreggiante facella (*il Sole*) nel mondo.

3. *Trasl. Zibald. Andr.* (*C*) Temeva gli occhi suoi folgoreggianti. *Imperf. Tim. D.* 14. *T.* 8. 118. Perchè (*Marsilio Ficino*) una folgoreggiante stella si è del vostro cielo toscano.

FOLGOREGGIARE. *V. n. ass. Folgorare. Lat. aureo* Fulgurare.

2. *Per simil. Far checchessia con gran velocità e prestezza, a similitudine della saetta. Dant. Purg.* 12. (*C*) Vedea colui, che fu nobil creato Più d'altra creatura, giù dal cielo Folgoreggiando scender da un lato. *Vang.* Satanam, sicut fulgur, de coelo cadentem. *But.* Folgoreggiando, cioè a modo di folgore.

3. *E fig., per Risplendere a guisa dello splendor della folgore. Rucell. Dial.* 117. (*M.*) Quando bene di laceri panni mai sempre si avvolga, che più aperture vi si trovano, onde i raggi folgoreggiano d'una costante virtù.

FOLGOREGGIATO. *Part. pass. e Agg.* Da FOLGOREGGIARE. *Non com. Chiabr. Rim.* (*Mt.*) Nobile pianta altera..., Folgoreggiata a terra Con lacrimevol guerra. (*Qui fig., per Colpita. Abbattuto dal* [illegible].)

FOLGORIFULMINANTE. *Agg. comp. ditirambico, nel* [illegible] *Fir.*)

† **FÒLICA.** *S. f.* [Camp.] *Folaga, più vicino al lat.* Fulica. *Aquil.* 1. 1. E sappiate che uno vile uccello [illegible] è chiamato folica. — *Il Fanf. nota anche* Folce *in un ant. verseggiatore.* Fulix *in Cic.*

† **FOLICE.** *S. f. V.* FOLICA.

† **FOLIGA.** *S. f. Folaga.* (*Fanf.*)

FÒLIO. [T.] *Nel ling. bibliog.* In folio e in fol. *E a modo di sost.* Un in folio, *Volume ms. o stampato di forma grande quale il foglio non piegato. Cont.* Esilio e Esio [illegible] — *E. V.* FOGLIO.

FÒLIO. *S. m.* (*Bot.*) Laurus malabatrum *L. Albero della Seria, dalle cui foglie si spreme un odoratissimo olio ed unguento. Lib. cur. malatt.* (*C*) Usi questo eclime, biacca, draganti, folio e rose. *Pallad. F. R.* Un mezzo scropolo di zafferano, e uno scropolo di folio si [illegible]. *Cr.* 4. 44. 7. Anche il vino e 'l vaso dagli aspetti si dice liberar dalla muffa, se vi si mette folio polverizzato in sottil sacchetto per lo cocchiume.

FOLLA. *S. f. Calca e Moltitudine.* [T.] *Germ.* Full, *Fr.* Plein. Folle. *Abbondanza.* *Non da* Folla, *ma più aff. a* Falo, *onde* Affoltare, *prossimo di senso a* Affollare, *non lo stesso però, che se* Affollare *e in* [illegible] *per Respirare affannosamente, da* Folle. [illegible] *ch'io so che Folla non è* [illegible] *e* [illegible] *del calore e all'affanno del* [illegible] *Segner. Mann. Ott.* 3. 5. (*M.*) Non vedi tu ciò che accade in un'alta folla? tanto entra in chiesa chi allor fa forza ad entrarvi, quanto pur vi entra chi lascia in essa portarsi dall'impeto della calca che gli vien dietro. *Buon. Fier.* 2. 2. 5. Resistere alla folla Del popolo. [T.] La folla si disperse.

[T.] *La locuz. è compiuta ne' modi:* Folla di gente, di cortigiani, d'accattoni.

[T.] *Riguardato quasi una sola pers.* La folla gridava. — Applausi della folla.

[T.] Attrarre la folla, Piacere alla [illegible], Luoghi comuni per la [illegible] *Moltitudine d'anime e ingegni volgari e non già di plebe.*)

[T.] Far folla. *Affollarsi più gente in un luogo.* — C'era folla al teatro. — [illegible] che se ne va, non c'è folla (*per eufem. Le sue stanze, quasi deserte*).

[T.] *Per estens.* A quel negozio, A quello studio d'avvocato, c'è folla. (*Ci concorrono bottegai e clienti molti.*)

2. *Per Quantità di cose adunate insieme. Ott. Com. Inf.* 6. 95. (*M.*) Anzi che lo stomaco abbia smaltito l'uno cibo, vi getta su l'altro, donde la digestione la folla de' cibi impedisce.

[T.] Essere occupato da una folla d'affari. — Oppresso da una folla d'affari.

FOLLARE. *V. a.* (*Ar. Mes.*) *Premere il feltro col sealone per condensare il pelo.* (*Fanf.*) *V. nei Dis. lat.* Fullo, *onis. Alger.* 8. 29. (*Gh.*) Tessere il panno, follarlo, cimarlo, garzarlo, [illegible].

2. (*Agr.*) *Pigiare l'uva. Fanf. Vit. S. Franc. ms. Aldini*, p. 26. (*Gh.*) Maravigliosa cosa è che la vigna fu al tutto guasta e colta l'uva, sì che appena gli (*le*) rimase (*rimasero*) alcuni ramicioli, e misele nel tino e follòlli. (*Lo stampato, invece di ramicioli, ha racimoli: e questa è per avventura la sincera lezione.*)

3. *Term. dei Conc.* [Garg.] Follare le pelli, *costringendole a buttar fuori l'olio o burro che hanno ricevuto, a forza di calcarle a piede nudo, arrotolate.*

4. [Camp.] † *Fig., per Incalzare, Premere, Accalcare gli uni sugli altri, ecc. Fr.* Fouler. *Guid. Giud. A.* 20. Ma [illegible] Diomedes, che vedea bene l'oltrama così aspramente follare ed abbattere i Greci, con gran potere corse contro di lui.

† **FOLLASTRO.** *Agg. Che fa follie, Folle. Fr.* Folâtre. *Sull'anal. degl'it.* Biancastro, Medicastro. *Fr. Giord. Pred.* (*C*) Quel giovane scapestrato e follastro.

FOLLATA. *S. f. Term. dei Conc.* [Garg.] *Azione del follare* (*V.*)

† **FOLLATAMENTE.** *Avv.* [Camp.] *Per Affollatamente. Guid. Giud. A.* 15. E li Greci [illegible] vano, e follatamente si sforzavano di volere [illegible] *E. Lib.* 20. Ed aggiugnendosi insieme, con grande forza oppressono [illegible] i Trojani.

† **FOLLATO.** *Agg. Affollat.* [Camp.] *Guid. Giud. A.* La battaglia era molto follata e [illegible]. *E Lib.* 17. Caddero delli cavalli quasi morti a mezzo della follata gente a cavallo. *E lib.* 15. Tale colpo li [illegible], che l'abbattèo dallo cavallo intra li piedi delli follati cavalli. *E ivi.*

2. *Aff. a* Folto. *Bocc. Am. Vis.* 49. (*Mt.*) Tutto d'intorno, e ancora sopra esso Era di frondi verdi il loco pieno, E di quelle era ben follato e spesso.

FOLLATOJO. *S. m. Strumento da pigiar l'uva. Ammostatojo.* (*Fanf.*)

FOLLATORE. *S. m. Chi lavora a pigiare l'uva.* (*Fanf.*)

2. *Nel senso di* Follatojo (*V.*).

FOLLATURA. *S. f. Operazione ed Effetto del follare.* (Fanf.)

† **FOLLE**, e † **FOLLO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Follis. *Mantice, Soffietto.* (Fanf.) Cavalc. Specch. Cr. cap. 33. tit. 3. (M.) Cristo è assomigliato alli folli, cioè mantici da accendere il fuoco. *E appresso:* Possiamo assomigliare Cristo in croce alli folli ovvero mantici, con li quali s'accende il fuoco materiale. *E* 248. In croce sta come mantici e folli a soffiare nel cuore nostro. [Camp.] *Com. Purg.* 24. Follo o Folle si è il Mantaco. = *Tass. Mond. cre. g.* 5. § 11. (*Gh.*) Si ristringe ed apre (*il polmone*) Quasi mantico o folle, e 'l rezzo e l'aura Spirando e respirando accoglie e rende.

2. † *Per Sacchetto, Borsa, Tasca. Veges.* 64. (*M.*) Dieci folli, cioè dieci sacchi appo 'l Confaloniere erano posti, nel quale questa cotale ragione era messa.

FOLLE. *Agg. Stolto, Matto, Vano, Privo di senno.* (*Fanf.*) *Non dal gr.* Φαῦλος, *ma dal lat.* Follis, *Mantice, ven.* Folo. *Germ. ant.* Faul, *Dappoco. Celt.* Fol, *Di poco senno, Pronto a infuriare nell'ira.* G. V. 12. 19. 1. (*C*) In questo bollore di città si levò un folle e matto cavaliere. *Tesorett. B.* 18. 176. Non sie laniér, nè molle, Nè corrente, nè folle. *Tav. Rit.* Le parole di questo folle non si vogliono tenere a beffe.

[Camp.] **Chi folle invia, folle attende,** *proverbio antico che significa Dovere le incumbenze ai savii affidare. Somm.* Chi tal messaggio manda a corte, chi fa malvagiamente sua bisogna, chè, siccome l'uomo dice: Chi folle invia, folle attende.

Prov. Franc. Sacch. Nov. 174. (*C*) E bene ho sempre udito dire: passasi il folle colla sua follia, e passa un tempo, ma non tuttavia. (*Qui a modo di sost.*)

2. † Fol, *per* Folle. *Franc. Barb.* 162. 2. (*Mt.*) Chi mon mento al fol dà. *Rim. Ant. C. S. Ferino d'Oltrarno.* E ben è fol chi non guarda appo Dio.

3. Folle me; *esclamazione di dolore. Segner. Pred.* 10. 12. (*Man.*) Ezechiele sopra un mattone di creta vile ritrasse già la terrena Gerusalemme; ma io, folle me! son passato molto più innanzi, e vi ho ritratta la Gerusalemme celeste.

4. † *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 326. A barba folle, rasojo molle. Barba folle è *Barba debole, poco resistente, leggera, e come fossero peli vani. Vale che colle persone mansuete non accade usar grandi sforzi. Nel Ven.* Pelo matto, el *Pelo vano*.

5. [Camp.] *Fig., per Ardito. Dant. Inf.* 19. Io non so s'io mi fui qui troppo folle, Ch'io pur risposi lui a questo metro. (*Rimproverò a Nicolò III la simonia, atto di magnanimo ardimento e di rettitudine, e non di follia.*)

6. [Camp.] *Per Perverso, Malvagio e sim. D. Par.* 22. Quel frutto Che fa il cor de' monaci sì folle. [B.] *Ar. Fur.* 28. 99. Mondo.

7. *Detto di tutto ciò che è immaginato, o preso senza ragione o senza prudenza. Bocc. Nov.* 96. tit. (*C*) Il re Carlo... vergognandosi del suo folle pensiero, lei... onorevolmente marita. *Petr. Son.* 27. Oh caduche speranze, oh pensier folli! *Dant. Inf.* 2. Temo che la venuta non sia folle. [T.] *E* 8. Sol si ritorni per la folle strada. *Ar. Fur.* Questa opinion mia so ben ch'è folle. [B.] *E* 1. 6. Ardire. *E* 16. 18. Audacia. [T.] *Prov. Tosc.* 314. Folle ardimento dà pentimento. [Ferraz.] *Petr. Son.* 15. Ed altri (*animali, come la farfalla*) col desio folle, che spera Gioir forse nel foco perchè splende, Provan l'altra virtù, quella che 'ncende.

[T.] Folli speranze, folli parole.

Tav. Rit. (*C*) Come, malvagia donzella, pensate voi ch'io v'amii di folle amore? [B.] *Ar. Fur.* 5. 31.

8. [Camp.] *Per Temerario. D. Inf.* 26. E, volta nostra poppa nel mattino, De' remi facemmo ali al folle volo, Sempre acquistando dal lato mancino.

9. [Val.] *Vano. Senza o con Contrario effetto. Pucc. Centil.* 78. 50. Onde rimase la proposta folle.

† **FOLLEARE.** *V. n. ass. Folleggiare. Sull'anal. di* Donneare, Vaneare. *V. in De Vit.* Folleatus. *Rim. ant. Mazzeo di Ricco da Messina.* (*M.*) Senza riprensione l'uno l'uomo folleare. *V. anco* FOLLIARE.

FOLLEGGIAMENTO. *S. m. Da* FOLLEGGIARE. *Il folleggiare. Guitt. Lett.* (*C*) In vani amoreggiamenti e folleggiamenti spender lo tempo. [T.] Gli umani folleggiamenti.

FOLLEGGIANTE. *Part. pres. di* FOLLEGGIARE. *Che folleggia, Folle. Girol.* Follicans, *in senso corp. Sen. Pist.* 92. (*C*) La virtù che è divina, si finisce in cosa sdrucciolente e folleggiante. *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 26. (*M.*) Diogene, veduto un giovanetto furioso e folleggiante disse: O giovanetto, ebbro era tuo padre quando ti generò.

2. *Che fa folleggiare. Gor. Long.* (*Mt.*) Il folleggiante vino.

FOLLEGGIARE. *V. n. ass. Vaneggiare, Passeggiare, Inconsideratamente operare.* [T.] *In Girol.* Pes laxa pelle non follicat *significa*. *Girol. ha altresì* Follicare. *V.* FOLLE. *E più forte del fr.* Folâtrer. *Ant. fr.* Follorer. *Imagine sim. in It.* 2. 15. [illegible] muove il mantaco a sospirare. *Pass.* 338. (*C*) E nondimeno si truovano del continuo di quelli che dopo tale gastigatura folleggiando [illegible]. *Tes. Br.* 7. 8. Parmi mala cosa e laida di garrire e di folleggiare. (*Così ne' migliori testi a penna, sebbene gli stampati abbiano* guarire.) *Rim. ant.* [illegible] Dunque al mio folleggiare Piacciavi perdonare. (*Qui a modo di Sost.*) *Tac. Dav. Ann.* 2. 53. Pisone... ammazza vittime, corre a' tempii, folleggia per allegrezza.

[T.] *Prov. Tosc.* 111. Quando la donna folleggia, la fante donneggia. (*Donna nel senso proprio di Padrona.*)

2. **Folleggiare ad alcuno.** *Usare verso alcuno atti, detti, modi propri di chi folleggia. Scherzare con alcuno. Barber. Reggim.* 17. (*Gh.*) Nè mai... Vada (*la verginetta*) tra cavalieri o tra donzelle. ... Però che [illegible] passando alcun folleggia ad essa...

3. *Per Infuriare, Romoreggiare. Liv. M.* (*C*) Mise a fine la guerra, la quale facea tutto il popolo folleggiare.

FOLLEGGIATORE. *Verb. m. di* FOLLEGGIARE. *Chi o Che folleggia. Guid. G.* (*C*) Essendo rimossa allotta, quando la Luna volgarmente s'appella quintadecima; ma quegli fu folleggiatore.

FOLLEGGIATRICE. [T.] *S. f. di* FOLLEGGIATORE. *E come Agg.* [T.] Folleggiatrici fantasie che si vantano di filosofare.

FOLLEMENTE. *Avv. Da* FOLLE. *Stoltamente, Vanamente, Pazzamente, Inconsideratamente. Pl. ha in altro senso* Follitim. *Lab.* 39. (*C*) Della quale tu, mal conoscendola, follemente t'innamorasti. *G. V.* 11. 71. 6. Messer Gherardo di Vadbergo Tedesco follemente entrò combattendo dentro alla porta del Cerruglio. *Nov. ant.* 54. 7. Andando i fanti col cavallo per la terra che parea [illegible] ciascuno di fuggia quanto potea, bestemmiavali [illegible] follemente. *Tratt. pecc. mort.* Follemente donare, follemente dispendere perciocchè l'uomo gli tenga cortesi. *E altrove:* Persone che non sono legate insieme per matrimonio, s'amano follemente per peccato. *Rim. burl.* 2. 323. (*M.*) E così follemente anch'io l'ho corsa, Empiendom d'empiastri e medicine.

[T.] Follemente presuntuoso.

† **FOLLESCAMENTE.** *Avv.* [Camp.] *Per Follemente, ricorre in Guid. Giud. A.* 31. Allora li Greci s'incoràro follescamente di sì partire con le navi loro da Troja.

FOLLETTO. [T.] *S. m. Nome di Spirito superstiziosamente creduto, e immaginato per celia. L'imagine del lat. aureo* Follis, *Mantice che fa vento, rammenta la potestà attribuita agli spiriti anco in D.* 2. 5. *di muovere il fumo e il vento.* — *Nel fr. ant.* Follet *e sempl. dim. aff. a* Foulâtre. Feux-follets, *quelli che noi Fuochi fatui; e anco questi credevansi spiriti, segnatam. anime di morti; e il vederli, per il moto dell'aria, perseguire chi fugge, accresceva il terrore. In Lucil.* Folliculus, *il Corpo umano. In Rufin.* Follis, *quasi Involucro dell'anima. Il Folletto credevasi Spirito non maligno, ma che giocherasi della sua potenza fosser. nell'agitare più che in altro, non però che non fosse anche di danno. Morg.* 24. 109. (*C*) Vanno per l'aria, come uccel, vagando Altre spezie di spiriti folletti. *Bern. Orl.* 3. 2. 5. Per strano incanto nocque il maledetto, E nacque d'una fata e d'un folletto. *Malm.* 7. 53.

2. *Modi fam.* [T.] Ha gli spiriti folletti al suo comando; Ha al suo comando un folletto.

[T.] Ha lo spirito folletto, *chi si agita, chi non sa stare fermo, o chi fa le cose con molta rapidità.*

[T.] È uno spirito folletto, un folletto, *specialm. Fanciullo vivace, irrequieto.* — *Quando congiungesi a* Spirito, *diventa, come nel fr., quasi agg.*

3. *Nel senso di Spirito maligno, come ai Fr. il sost.* Malin. *Red. Poes. Var.* 271. (*Man.*) Tu se' pur il gran folletto; Ma se pensi al trabocchetto Ricondurmi, se' in errore.

[T.] *D.* 1. 30. (*C*) Quel folletto è Gianni Schicchi, E va, rabbioso, altrui così conciando (*addenta un altro dannato e lo strascina per terra*). *Il But. spiega* Quel folletto, *cioè* quel rabbioso. [T.] *Ma D. fa se pensare al titolo che diede a un diavolo* (1. 21.) Rubicante pazzo, *e agli spiriti* (1. 12). Tra folle e [illegible] 28. Persona [illegible] e matta.

4. † *Uomo robusto e fiero, fam. detto anche* Demonio e Diavolo. *Bern. Orl.* 2. 24. 49. (*C*) Era di quella forza e core e lena Ch'intendeste altra volta, quel folletto Ferraù.

† **FOLLEZZA.** *S. f. Astr. di* FOLLE. *Follia. Lucan.* (*C*) Lo conosco bene, che battaglia è follezza di [illegible]. [Camp.] *Bart. Geogr. mor.* 4. [illegible] al re, della cui follezza un pezzo fa gli increscerà, or qui, [illegible]

FOLLIA. *S. f. Pazzia, Stoltezza, Demenza.* [T.] *Gl. ant.* Follicia o Folleria, *Vanità, Stoltezza. Lat. Brun. Cic. Catil. volg.* 17. Ma la follia — *La follia non è mai savia, ma può essere più o men vana. Gr. Mor.* [illegible] *Sen. Pist.* (*C*) Follia è un apprendimento di pericoli e di fatiche. *Tesorett. Br.* 20. E all'altar follia. *Albert.* 198. Se tu vedi l'uomo frettoloso di parlare, aspetta follia anzi che senno. *Fr. Jac. Cess.* L'uomo [illegible] la follia crede che sie consiglio. *Dic. div.* Follia non si mescola con savere, nè sorta di ventura non si riceve in buon consiglio.

[T.] *Prov. Tosc.* 49. Beltà e follia vanno spesso in compagnia. (*Qui propriam. Follia che nell'orig. richiama l'imag. di soffio e di vanità.*) *E* 224. E meglio corta follia, che lunga.

2. [Camp.] **Tenere a follia,** *per Estimare, Avere in conto di follia. G. Giud.* XV. 48. Quando Ettore udì ciò, sì fu molto adirato inverso la dama, e molto gli dispiacque ciò ch'ella gli disse, perocchè 'l tenne a gran follia.

3. **Follia** *dicesi anche l'Azione che manifesta mancanza di senno. Bocc. Nov.* 77. 42. (*C*) Darotti materia di giammai più in tal follia non cadere. *G. V.* 5. 27. 1. Sicchè in corto tempo feciono due follie. *Nov. ant.* 74. 1. Uno s'era messo a scrivere tutte le follie e le scipidezze che si facessero.

4. [Camp.] *Fig., per Vita sregolata, non savia, ecc. D. Purg.* 1. Questi non vide mai l'ultima sera, Ma per la sua follia le fu sì presso, Che molto poco tempo a volger era.

5. [Camp.] *Manco. Abuso della ragione. D. Par.* 7. O che l'uom per se isso Avesse soddisfatto a sua follia.

6. [Val.] **Fare follia.** *Commetter fallo. Pucc. Centil.* 16. 12. Cognobber ch'essi avien fatto follia, Della città senza commiato uscendo.

7. [Camp.] † **Tramettersi di gran follia,** *per Tentare matta impresa. G. Giud.* XV. 46. E quelli s'intrammettè di gran follia, che disertare il credette.

† **FOLLIARE.** *V. n. ass. Folleggiare. Rim. ant. Bonagg. Urbic. da Lucca.* 1. 492. (*Man.*) *V. anco* FOLLEARE.

† **FOLLICOLA.** *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che* Follicolo. (*V.*) *Cr.* 3. 16. 2. (*C*) Ed è da farsi prima che le granella caggiano dalle spighe rotte, imperocchè non sono coperte da alcune follicole, come è coperto il grano. *Targ. Tozz.* (*Mt.*) Follicola di seta.

FOLLICOLARE. *Agg. com.* (Bot.) *Che è rinchiuso in un follicolo. In altro senso* Follicularis *in Fest.* — *In Apul.* Folliculosus. *Soder. Colt. Ort.* 236. (*Man.*) Produce il frutto follicolare.

2. (Med.) *Rinchiuso ne' follicoli. Cocch. Bagn.* (*M.*) [illegible] follicolare.

FOLLICOLATO. *Agg.* (Med.) *Follicolare. Rinchiuso in follicolo. Cocch. Bagn. Pis.* 131. (*Gh.*) S. formano i tumori glandulari e follicolati, con greca voce detti anco cistici, quasi vescicosi.

FOLLICOLETTO. *S. m. Dim. di* FOLLICOLO. *Vallisn.* (*Mt.*)

FOLLICOLO. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Frutto apocarpico secco, deiscente, polispermo, ossia Frutto che proviene da una sola foglia carpellare, i cui due margini si saldano a vicenda e danno attacco ai semi per mezzo della placenta che scorre lungo la sutura. Differisce dal* Legume, *o* Baccello *in ciò, che quest'ultimo si apre in due valve, ed oltre la sutura vera che trovasi dalla parte dei semi, presenta una sutura falsa dalla parte opposta, ossia un risalto longitudinale corrispondente al nervo mediano della foglia che ha dato origine al frutto. Il* Follicolo *non ha che una sutura e non si apre che dal lato corrispondente a quest'ultima. Oltre ciò nel legume i semi si succedono l'uno all'altro con ordine, mentre si danno a vedere confusi in un fascio nel follicolo. Ci danno esempio di legume il Fagiuolo,* *la Fava, il Pisello, ecc.; di follicolo, il Vincetossico, le Asclepiadi, ecc. Vi hanno frutti che constano di più follicoli appena congiunti assieme per la base, quali sono quelli degli Ellebori, dei Delfini, degli Aconiti, ecc. — Vuolsi aggiugnere che vi hanno certi follicoli che s'aprono in due valve, quali sono quelli degli Apocini; ma questi provengono da due foglie carpellari, e hanno i semi attaccati a due suture. In certi sensi aureo lat.* Ricett. Fior. (C) Recipe sugo di borrana salvatica ..., cuscuta, anici, follicoli di sena, ana oncia mezza. E altrove. Recipe sugo di solatro ..., mirabolani citrini, chebuli Indi, fregati con olio di mandorle dolci o di viole, ana once due, follicoli di sena once due. **Targ. Tozz. Ott.** *Ist. botan.* 1. 245. (Gh.) Il follicolo o bossolo *conceptaculum*, rassomiglia..., al legume o alla siliqua..

2. (Anat.) *Piccol corpo membranoso simile a borsa o vescica, le cui pareti, che ricevono molti vasi, separano un fluido, il quale esce fuori per un'apertura posta al suo vertice.* Cocch. Bagn. Les. ecc. (Mt.) Nella tessitura intima di questo corpo si trovano de' piccoli vuoti, o follicoli, o piccole cavità delle glandule... Riempie il cieco ed ampio follicolo della cisti fellea.

3. (Chir.) *Specie di Sacchetto, in cui si chiude la marcia di alcuni tumori.* Red. Cons. (Mt.) Tumori rinchiusi in un follicolo... Questi tumori col follicolo per lo più non sogliono ammettere la curazione d'impiastri e d'unzione, ma richieggono la manuale operazione, a fine di farne l'estrazione prima che giungano a suppuramento. *Red. Op.* 7. 8. Se poi la difficoltà del guarire provenisse da follicoli de' tumoretti rimasti... *E nel Diz. di A. Pasta.* Io dubito, ... se questo così fatto tumore della guancia possa essere uno di quei tumori che stanno rinchiusi dentro ad un follicolo. *E Lett.* 72. (M.) E se è un tumore col follicolo, tanto più si rende incurabile.

† **FOLLICELLO.** S. m. Bo. *Lo stesso che* Follicolo (V.). *Ricett. Fior.* 64. (C) La sena ... ha le foglie simili alla mortine, e i follicoli schiacciati, larghi e lunghi, e il seme schiacciato e chiaro. *E appresso:* La nostrale ha le foglie nella punta rotonde e più larghe, i follicoli minori più crespi, più neri, più torti, ed il seme un poco più nero.

† **FOLLIRE.** V. n. ass. [Camp.] *Per Rendere folle, e sim. Nelle Not. Tir.* Follescere neut. *Bin. Bon.* XVIII. 2. Due son le cose, universal parlando, Che fanno l'uom per tal modo follire.

FOLLO. *S. m. V.* FOLLE, *Sost.*

† **FOLLONE.** S. m. *Aff. al lat.* Fullo, onis, ch'è in *Plin. Purgatore di panni, Tintore, Lavatore.* G. V. 8. 54. 1. (C) Come sono tesserandoli e folloni di drappi, beccari, calzolari ed altri. E 9. 309. 1. Luis conte di Fiandra... fece cacciare tutti i caporali dei tesserandoli e folloni e popolo minuto. [T.] Follonica *n. pr. in Tosc., dall'aureo* Fullonicus, *e in Ulp.* Fullonica, orum.

† **FOLLORE.** *S. m. Follia. Ant. fr.* Folour, *Folie, Peccar d'amore.* [T.] *È in un poet. del sec.* XIII. — *Rim. ant. Dant. Majan.* 81. (C) Di tal follore ciò che può m'avvegna. *E Rim. ant. P. N. Guitt.* Fra gli altri miei follor fu, ch'io trovai Di disamor, ch'io amai.

FOLTA. *S. f. Calca, Pressa. Del ling. scritto.* [Camp.] *Aquil.* III. 35. La folta della cavalleria era grande; li cittadini, svegliandosi, gridarono ajuta ajuta. [Val.] *Pucc. Guerr. Pisan.* 4. 10. Il franco Cavaliero a sì gran folta Resister non potè. — *Bern. Orl.* 2. 7. 16. (C) Sta nella folta, e gioca d'ogni mano, Mandando pezzi d'arme e corpi al piano. *E* 2. 23. 22. Grachetto e Guido e gli altri cavalieri Entraron furiosi nella folta. *E* 2. 14. 61. (Mt.) Facea intorno a sè la folta aprire. *Ar. Fur.* 16. 49. (M.) Dove la più stretta e maggior folta Stupor si vede, impeto ne assale.

2. [T.] *Nel senso di* Folto *sost.* *Virg. Ugurg.* 246. E la grande foresta da luogo a loro andanti, e la folta degli arbori è abbattuta con gran fracasso. (*Cedunt [illegible]*.)

FOLTAMENTE. *Avv. Con foltezza.* (Fanf.)

† **FOLTARE.** *V. n. ass.* [Val.] *Far folta.*

2. *Att.* [Val.] † *Lanciare in gran numero.* *Lanc. Eneid.* 11. 763. Una volta colla delicata mano folta i lanciotti.

FOLTEZZA. *S. f. Spessezza.* *Targ. Viagg.* 7. 238. (Mt.) La foltezza o grossezza delle sopraddette vene fa la diversità della ricchezza del sasso. [Cors.] *Bart. Geogr. mor.* 14. Morto un di que' vecchissimi alberi, non cadeva già a terra, ma per la gran foltezza, il puntellavano da ogni lato... i vivi. [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 59. Colla sembianza della foltezza de' capelli dimostri la moltiplicità de' suoi raggi.

2. [M. F.] *Detto di cose immateriali, Abbondanza, Gran numero.* *Gori Subl. Long.* x. 39-40. Allora l'uomo, parte dalla scelta delle proposizioni o assunti, parte dalla foltezza delle scelte circostanze vien preso.

3. *Per trasl. dicesi anche delle cose intellettuali.* *Salv. Pros. Tosc.* 1. 272. (M.) Che foltezza di sentimenti, e che intreccio e complicazione di frasi è questa, dopo la quale ... scorre con istrepito e con impeto quella interrogazione che ...

FOLTISSIMO. *Agg. Superl. di* FOLTO. *Red. Oss. an.* 152. (C) Tale ingrossamento vien ragionato dalle sopramentovate innumerabili foltissime glandulette. [T.] *Targ. Viagg.* 8. 484. Fummo accompagnati da una foltissima nebbia.

[T.] *Bart. Dan. Cin.* 16. 362. (*Terra*) foltissima d'abitatori. *Non com.*

2. *Fig. Fir. As.* 54. (C) Con loro empie parole velano gli occhi di queste guardie con nebbia di sonno foltissima.

3. † *E fig., nel signif. del* § 5 *di* Folto. *Bart. Georg.* 9. (Mt.) Sì gravidi e fecondi ciascun di mille pensieri, sono i pensieri di quel foltissimo ingegno.

FOLTO. *Agg. Denso, Fitto, Spesso; e si dice di moltitudine di cose poco distanti l'una dall'altra.* [T.] *Da* Fulcio; *come di cose tanto spesse che pajano reggersi l'una l'altra. Non emo i trasl. come* Fitto, *e sim.* Spesso *dicesi di liquido, non* Folto. Fitto *dice spessezza maggiore e di corpo più sodi.* — *Dant. Inf.* 13. (C) Non han sì aspri sterpi, nè sì folti, Quelle fiere selvagge, ... *E* 30. Appigliò sè alle vellute coste; Di vello in vello giù discese poscia, Tra 'l folto pelo e le gelate croste. *Bocc. Nov.* 48. 6. Videro venire per un boschetto assai folto d'albuscelli. *Petr. canz.* 36. 4. Salda le piaghe ch'io presi in quel bosco Folto di spine. [B.] *Ar. Fur.* 12. 38. Macchia. *E* 1. 13. Selva. *E* 32. 14. Boscho. *E* 14. 92. Rami. *E* 23. 32. Selve. *E* 8. 19. Spine. *E* 29. 60. Barba. *E* 15. 29. Chiome. [Ferraz.] *E* 18. 19. Folta turba ondeggia intorno.

2. *Trasl. Petr. canz.* 49. 4. (C) Il Sol che rasserena il secol pien d'errori oscuri e folti.

3. *Per simil., detto di Tenebre, di Neve, di Nebbia, di Acqua, e sim.* *Bocc. Nov.* 77. 16. (C) Da poco in qua s'è messa la più folta neve del mondo. *Dant. Inf.* 9. Attento si fermò com'uom che ascolta, Chè l'occhio nol potea menare a lunga, Per l'aer nero e per la nebbia folta. *Rim. ant.* 2. 103. (Mt.) Ed ecco che una folta pioggia viene. *Petr. Son.* 305. (C) Da sì folte tenebre mi parto. (*Qui fig.*) *Alam. Colt.* 3. 130. (Mt.) Per far larghi i cammin alle folte acque. [B.] *Ar. Fur.* 14. 57. Nebbia.

4. *Detto di Battaglia.* *Mirac. Mad. P. N.* (C) Là ove la battaglia era più folta (*cioè, fatta da soldatesche folte*).

5. *Aggiunto a Ingegno, Senno, o sim., vale Che è ricco di cognizione, Maturo, o sim., ma non è da imitarsi.* *Salvin. Buon.* 219. (Mt.) Benchè abbiano folto e stagionato senno.

FOLTO. *S. m. Luogo ove le piante son folte, spesse, l'una poco distante dall'altra.* Fanf. *Car. En. lib.* 4. (Mt.) E nel più folto Penetrâr delle selve.

2. *Fig.* [T.] Nel folto della mischia.

FOMENTA. *S. f. Lo stesso che* Fomento. (*Fanf.*) *Cocch. Dis.* 1. 116. (Gh.) Una fomenta di neve in un panno raccolta. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) In questo mentre si potrebbono lasciare onninamente stare gl'impiastri, e gli unguenti, e valersi solamente di quando in quando della fomenta di semplice acqua comune calda. *Salvin. Buon. Fier.* Per fomenti noi diciamo le fomente. *Red. Cons.* Fomente caldissime fatte in vini generosi.

FOMENTARE. *V. a. Applicare il fomento. È in Veget., e in Cel. Aurel.* *Tes. Por. P. S.* 15. (C) Bolli isopo in aceto, e fomentando il dente che duole, tosto ne va la doglia del dente. *Lib. Mascalc.* Fomentalo coll'acqua calda lungamente.

2. *E detto dell'azione che fa la terra sui semi.* *Segner. Incred.* 1. 1. 19. (Mt.) Riceveteli (*i suoi detti*) come il solco ammollito riceve i semi per fomentarli.

3. *Trasl. Incitare, Promuovere.* *Dav. Scism.* 19. (C) Quando i rei, per fomentare la libidine del Re, saranno esaltati. *E Tac. Ann.* Sidaro era dei congiurati, e fomentava quelle scelleratezze. [T.] *Fr. Giord. Pred. R.* Fomentano ... quel loro genio inclinato al male, inclinatissimo. — *Segner. Mann. Ott.* 23. 4. (M.) Nessun padre pretende con alimentare i figliuoli di fomentarli, come s'è detto, nell'ozio, ma di levarseli.

[T.] Fomentare i vizi, le passioni, l'inerzia, le liti. — Fomentare l'odio, il malcontento, la ribellione, la guerra. (*Tom.*) Il tiranno che nel popolo fomenta discordie e sedizioni, esso è il sedizioso.

4. *E in buona parte.* *Filic. Rim.* 143. (Gh.) E sublimi pensier' nutre e fomenta.

FOMENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* FOMENTARE.

2. *Si usa particolarmente per Adoperato a modo di fomento.* *Tes. Por. P. S.* 16. (Mt.) Acqua di cuocitura d'altea, fomentata per tre giorni toglie la doglia delle intestine, anche lo sacco d'arnaglossa tepido, fomentate, incontanente toglie la doglia del ventre.

3. *Trasl. Incitato, Promosso.* *Gal. Lett. Uom. ill. pag.* 38. (M.) Solo intendo che il M. R. P. Lorino vien qua, non gli parendo che l'impresa incominciata da lui, o almeno fomentata, proceda conforme al suo desiderio.

4. *In senso aff. al lat. aureo* Foveo, *di pers.* [T.] *Salvin. Disc.* 2. XXXI. Col paradiso ognor in vista, e coll'occhio dell'anima fisso in lui ... di bella e buona speranza fomentato e nutrito, in Dio s'addormì.

FOMENTATORE. *Verb. m. di* FOMENTARE. *Chi o Che fomenta, e si usa per lo più in senso trasl.* *Guicc. Stor.* 16. 772. (C) Tra' principi cristiani più presto autore di pace, che fomentatore di guerra. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 13. 20. 10. Essendo spirati di molto i due anni per cui era pattuita la dependenza di Ottavio dal re Arrigo, e mancato ancora con la morte il principal fomentatore di essa, Orazio, ricominciarono i Farnesi ...

FOMENTATRICE. *Verb. f. di* FOMENTATORE.

2. [T.] *In mal senso.* Maldicenza leggiera, fomentatrice di discordie gravi. — Emulazione fomentatrice d'orgoglio. — Eloquenza fomentatrice di passioni.

3. *E in buon senso.* *Salvin. Disc.* 1. 285. (M.) Nutrice degl'ingegni, maestra dell'arte, fomentatrice degli studi.

FOMENTAZIONE. *S. f. Da* FOMENTARE. *Fomento. Non com. È in Ulp.* — *M. Aldobr. P. N.* 158. (C) La fomentazione dell'acqua della sua decozione vale alla stranguria. *Cr.* 5. 17. 3. E la fomentazion di quest'acqua alla fronte, alle tempie e a' piedi provoca il sonno nella febbre acuta. *E* 6. 115. 2. Mena fuori lo *sanguinoso* i mestrui, e mondifica la matrice, e la sua fomentazione ajuta la concezione.

2. *E fig.* *Pallav. Ist. Conc.* 1. 612. (Mt.) Poneva il Papa una gelosissima cura che il Concilio... non si sollevasse ... in contumacia; la qual egli sospettava che ... riceverebbe fomentazione per ogni mezzo da' Protestanti.

FOMENTO. *S. m.* (Terap.) *Medicamento composto comunemente di varii liquori caldi, il quale, esteriormente applicato alla parte offesa, ha virtù di mitigare il dolore o di recare alcun benefizio ad essa parte. Dicesi anche* Fomenta. *V. Aureo lat.* *Cr.* 2. 13. 16. (C) Contra il flusso si cuocano (*le balauste*) nell'acqua piovana, e facciasene fomento. *Tratt. segr. cos. donn.* Sieno cotte fortemente in acqua, e sia ricevuto quello fomento di sotto. *Tes. Por. P. S.* 37. Lo fomento di cocitura di malva e d'altea, toglie la durezza, e apre la bocca della matrice. *Buon. Fier.* 3. 4. 4. Bagni, stufe, fomenti, incendii e tagli.

2. *Per simil., detto di altre cose che concorrono a promuovere ed agevolare od accrescere l'attività di checchessia.* *Sagg. nat. esp.* 229. (C) Vero è, che col solo fomento del semplice calore (*l'ombra*) muove assai languida.

3. *Per Materia arida e atta a prendere fuoco facilmente.* *Car. En.* 1. 288. (M.) Acate fere in prima selce e focile, Scintillar fuoco, e dagli esca e fomento.

4. *E trasl., vale Incitamento, Stimolo, Incentivo.* *Guicc. Stor.* 4. 19. (M.) Si può facilmente comprendere che da niuna cosa ha l'ambizione de' Pontefici maggior fomento che da se stessa. *Salvin. Dis. ac.* 1. 148. (Gh.) Il fomento dell'arti onorate e di tutte le belle cose che fanno ornato, e per così dire aureo il mondo, da questa nuova ambizione ... derivò. *E* 4. 208. Ma ciò che dà impulso e fomento al volgare ..., si è l'amor proprio.

† **FOMITALE.** *Agg. com.* [Camp.] *Da fomite, Ch'incentivo al peccato.* *Mor. Vit. S. Cat.* II. 6. Per la quale sentiva purificare, non solamente l'anima, ma eziandio el corpo, non da corporale immondizia, ma

dalla corruzione fomitale, cioè, dallo inchinamento al peccato.

FOMITE, e † **FÒMITO**. S. m. *Aff. al lat. aureo* Fomes, itis, *che in Cors. e* Fomite *anco nel senso d'Esca; ed Ogni materia secca che prende facilmente fuoco.* (Fanf.)

2. *Trasl.* [T.] *In senso buono.* Fomite della vita.

3. [T.] *In mal senso.* Di malattia, del contagio. — Stagno, fomite di malattie. — Fomite della concupiscenza, di discordia. *Anco una persona è* fomite di male.

But. Par. 31. 2. (C) Significa dimenticagione del peccato e del fomite del peccato. *E Purg.* 28. 1. (M.) Conviene dimenticare tutti i mali che ha fatto, e che ha commesso, e togliere ogni fomite. *Segner. Crist. Instr.* 1. 1. 2. Qui la pessima inclinazione a far male, che noi chiamiamo fomite del peccato. [T.] *S. Tom.* Distrutto il fomite (*della colpa*).

FONASCO. [T.] S. m. V. FONICO, § 1. *T. d'erud.* *Mann. Les. ling. Tosc.* 7. 183. (Mt.)

† **FONDA**. S. f. *Borsa.* [T.] *È in Marrob., e n'ha es. il med. evo; forse dalla profondità, come dicesi* Tasca fonda. *Tes. Br.* 8. 52. (C) Io dico che mio argento o elli fu arso, o egli è nella fonda, o tu me l'hai imbolato, ma arso non fu elli, nè nella fonda non è; dunque rimane, ch'io dico che tu l'hai imbolato. *M. V.* 10. 28. Avea l'animo grande, e la fonda vòta. *But. Inf.* 20. 2. Potrebbe dire lo testo la gran fonda, e allora intenderebbesi dei danari. *Fr. Giord. Pred. S.* 7. Se tu cercherai quante fonde egli ha di danari. *E* 73. Si legge di Socrate, che trovando una fonda di danari nel bosco, non la ricolse.

2. † *Trasl. Per* Fondo, Profondità, *e fu detto dell'acqua.* *Morg.* 27. 57. (C) E poi guardar, come e' suol l'ammiraglio, Ovver nocchier, se conosce la fonda. *E* 28. 21. E rilevare il polo per agugha, Perchè la fonda alle volte ingarbuglia.

3. † *Per* Incetta, Abbondanza, Copia, Eccesso di checchessia. *Varch. Stor.* 7. 184. (C) Nel qual mese fu la fonda, e il colmo di cotale infermità. *Red. Oss. an.* 72. In quei giorni, ne' quali si suol essere nella fonda de' giacinti. *Salvin. Fiord.* 1. 7. (M.) Ed una fonda orribile di spade Con folte punte un ampio spazio ingombra. *Ser. Tras. Ar. Vasi.* 1. 108. In ambedue gli anni la fonda grande dei malati, fu nei mesi di settembre e ottobre.

[Val.] † *Cosa, fig. Fag. Rim.* 3. 16. Di banditi poi, Perchè siam su' confin', ve n'è la fonda.

4. † *Ar. Mes.* Fonda della pistola *si dice Quell'arnese fatto per custodire delle pistole.* (C)

5. [Camp.] † *T. di Mascalcia. Apparato di tela e di corde, sul quale tiensi sospeso il cavallo in cura per gamba fratturata.* *Ann. Dis. Masc.* II. 29. Acciocchè il membro rotto non duri fatica, tieni l'animale in una fonda, sì che appena tocchi terra con i piedi, e sì forte, e sì acconcia che vi si possa su riposare.

† **FONDA**. S. f. [T.] Fionda. *Lat. aureo* Funda. *Virg.* (*Georg.* 307). — *Alber.* 2. 45. (C) David disse al Filisteo, il quale uccise colla fonda: Dio conosce tutte le cose ch'egli è signore della battaglia. *Fiorav.* Vide uno pome di una spada sotto il sasso della fonda e credette ferire lui....... Il pomo uscìo della fonda, come uscì del Filisteo.

† **FONDACAJO**. *Agg. e S. m.* *Che ha fondaco, Mercatore di fondaco.* *Franc. Sacch. Nov.* 174. (C) Il soccorso, col Mo' era presso al fondacajo da lato, a cui egli avea detto che avea avere tanto da lui, e disse: Trova la mia ragione, e pagami. Il fondacajo, che avea considerato la condizione di costui......, disse: Iddio vi ajuti che de' tu avere? *E appresso:* Il fondacajo, come saggio e avveduto, dice: per certo che io non gli ho, fiorini cinquanta.

FONDACCIO. S. m. *La fondata più grossa e torba.* *Sod. Colt.* 110. (C) Siccome ponendo i raspi della vinaccia riscaldati e infortiti sopra un residuo di vino che tu abbi lasciato nel fondaccio de' tini. *Buon. Fier. Intr.* 2. 4. Perchè le mercanzie Messe si sono in piazza, e qua rimase Son le fecce e' fondacci.

2. **Fondaccio** *è anche pegg. di* Fondo *nel sentimento di* Parte inferiore di checchessia. *Mat. Franz. Rim. burl.* (M.) Oh quante volte ho io sentito e riso Ch' anche trovi talor qualche fondaccio, Qualche luogo da avervi un grande avviso! Qualche terren sfondato.

3. [M. F.] *Mercanzia rimasta senza vendere.* *Cerchi. I.* *M.* i. 33. Nel medesimo Modo che fanno potendo gli artefici Perchè nelle botteghe lor non lascino Fondacci, li quai son di cattivo conto.

4. [Fanf.] *Cumulo di debiti vecchi.* *Minucci. Cod. maruc.* A. 1401, 377. S'allarga il debitore per tutta la somma, e così non invecchiandosi il credito, non crescerà la somma, non peggiorerà il debitore, e non si faranno fondacci.

5. *Tom.* I Fondacci, in Firenze, *diconsi certe Contrade che in antico dovevano rimanere in fondo alla città, non perchè contenessero la feccia del popolo (a que' tempi non c'era feccia civile, ma solo un marcio morale), bensì perchè la povera gente che abita le estremità, ha coscenze malagiate e vie buje.* (Fanf.) *E anco perchè quelle vie più basse che il* [illegible] *del fiume.*

FONDACHETTO. S. m. *Dim. di* FONDACO. *Franc. Sacch. Nov.* 138. (C) Onde veggendosi Buonanno malparato, pensò un dì d'andare in uno suo fondachetto.

FONDACHIERE. S. m. *Maestro di fondaco.* *Non com.* *Trat. Gov. fam.* (C) Se egli vuol fare il fondachiere, l'orafo.

FÒNDACO. S. m. [T.] *Luogo dove sono deposte merci di molti o d'un solo, per venderle quivi, o altrove portarle o farne commercio.* — *Chi da* Fundus *voce punica, chi da* Apotheca, *chi da* Fundus, *chi da una voce turca (e in Ven. è il* Fontego dei Turchi). *Arabo* La bottega, Al Fondago, *ed è anco il luogo pubblico ove i mercanti s'adunano, che corrisponde alla denominazione ven. C'è anco nei docum. med. e spagn. Rammenta anco il gr.* Πανδοχεῖον, *e il senso di* Fonda *per* Borsa. *Salimb. Cron.* Fundicum. *Nel dial. sicil.* Fondaco, *Stalla per animali da soma.* — *Guic. Stor.* 18. 108. (C) Aveva tirato in se tutte le vettovaglie della città, delle quali fatti fondachi pubblici, e vendendole in nome suo cavava i danari.

2. *Bottega dove si vendono panni e drappi.* *Bocc. Nov.* 67. 2. (C) Non l'aveva il padre voluto mettere ad alcun fondaco. [T.] *Istrum. di G. Vill.* Fondaco Peruzzi.

3. [M. F.] *Chi ha fondaco.* *Rostrelli, Priorista* 1379, 1383, 1387, 1389. — *Buon. Fier.* 2. 3. 4. (C) Perocchè.......... Non star ben fra gli orefici e i chiavari Tra i fondaci o de' panni, o ver de' drappi. *Magal. Lett. scient. lett.* 18. p. 319. (Gh.) Egli è certo che fra dugent'anni la voce Ponzo, se non nel Vocabolario della Crusca, si troverà in infiniti luoghi ne' libri de' setajuoli, de' tintori, de' fondachi, de' lanajuoli, de' mercanti che vendono sete.

4. *Per* Parte della città, dove abitano tutti uniti e separati dagli altri quelli di alcuna nazione forestiera. *G. V.* 6. 55. 3. (C) Fece bandire i Fiorentini, e che avessono per loro fondaco d'abitazione e chiesa in Tunisi.

5. *Trasl.* Gran copia, Grande abbondanza di checchessia. *Cap. Impr.* 6. (C) Noi intendiamo che nostra compagnia sia un fondaco d'opere di misericordia, stese infra tutti i confrati.

FONDAMENTALE. *Agg. com.* *Che serve di fondamento ad un edifizio.* (C)

2. *E per simil.* *Bellin. Disc.* 1. 208. (M.) Lontanissime dal sublime ordine della testa si vede l'ordine fondamentale de' piedi, che posa in terra fermato ad alcuni anch'egli co' suoi strumenti che ve lo sospendono. *Salvin. Annot. Mur.* 1. 102. (Man.) Il Senato che non vuole novità, grida sempre esecrando, come pregiudiziale alle leggi fondamentali dello Stato.

3. *Trasl.* *Dicesi di tutto ciò che serve di principio, di primaria ragione, di sostegno alle azioni umane, ai ragionamenti, e sim.* *Dav. Scism.* 71. (C) A quanti libri di teologia fondamentali possono avere, fanno da cotali giovanacci fare esequie giocose. *Segner. Mann. Magg.* 1. 2. I santi Appostoli, i quali dovevano essere come dodici pietre fondamentali, su cui si tenesse la Chiesa. *E Inc.* 9. 4. E spezialmente il porre in Dio la fidanza fondamentale, perocchè questa dee mettersi sempre in Dio. *E Parr. Instr. cap. ult.* (M.) Quando non di rado addiviene che.... nè meno quella (obbligazione) si scorga che pure è la fondamentale di tutte le altre. [T.] *Rosm.* Cognizione fondamentale. — Legge fondamentale. — Patto fondamentale.

[T.] *Magal. Lett.* Vero fondamentale interesse delle due case.

4. [T.] *Secondo il Rosm.* Sentimento fondamentale, *il continuo della vita, che comprende tutte le parti del vivente, e si determina in sentimenti varii secondo le sensazioni da' corpi di fuori o dal nostro.*

(Rosm.) Il sentimento fondamentale della vita animale procede dalla congiunzione del principio senziente con un corpo che diventa suo termine.

FONDAMENTALMENTE. *Avv.* *Da* FONDAMENTALE. *Con fondamento.* *E in Sidon.*

2. *Per* Da' fondamenti. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 17. 18. Vedendo li Giudei dopo la passione e resurrezione di Cristo essere fondamentalmente diradicati delle terre loro.

FONDAMENTARE. V. a. *Gittare i fondamenti.* *Non com.* *Guitt. Lett.* 39. 8. (C) Mi vergogno, che i fiore della mia città in vano ed in discorrere le cose fondamentai. (Qui trasl.)

FONDAMENTATO. *Part. pass.* *Da* FONDAMENTARE. *Non com.* *Salvin. Inn. Omer.* 119. (Nap. 1828.) (Mt.) La terra canterò di tutto madre Antichissima, ben fondamentata. (Qui per estens.)

FONDAMENTO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Fundamentum. *Quel muramento sotterraneo sopra del quale si posano e fondano gli edifizi.* (Nel pl. Fondamenti, e f. Fondamenta.) *Bocc. Nov.* 18. 13. (C) E appresso infino a fondamenti le mandò giuso. *G. V.* 1. 7. 4. Siccome ancora si mostra e può vedere per le fondamenta delle dette mura. *Legg. Inv. Croc.* 2°. *Mon.* E li re immantanente fece disfare quello tempio infino alle fondamenta. [Camp.] *Bib. Apoc.* 21. El muro della città aveva dodici fondamenti, e in esso dodici nomi degli Apostoli e dell'Agnello (*fundamenta*). [T.] *Vas.* 1. XIII. Essa statua fu trovata facendo i fondamenti ove sono le case de' Macciolini. *Nota di Mich. Buonarr.* Fondamenti che) facciamo a San Lorenzo per la facciata. *Ces. Braccia* 474 di fondamenti cavati.

[T.] Forte, Saldo, Vasto fondamento. — Leggiere, Debili fondamenta.

2. *E per estens.* *Cr.* 5. 32. 1. (C) Ma è necessario e utile, se è da piantare in luogo umido, di fondamento.

3. **Porre il fondamento, i fondamenti, o le fondamenta** *vale* Fondare. *Anche i Lat.* — *Pallad.* 1. 8. (M.) I fondamenti si pongano in tal modo che sieno più larghi. *E appresso:* Se si pone il fondamento in pietra o in tufo basta a fare addentro la sua forma un piede. [T.] Porlo è più accomodato che toccarlo. *Di fondamenta solide, di edifizio condotto con cura e arte; e così nei trasl. di istituzione o imprese bene preparate.* Porre, *sempre meglio.*

4. [T.] *Trasl.* *D.* 3. 8. Se il mondo.... ponesse mente Al fondamento che natura pone,..... avria buona la gente. (*se la società fosse conforme a natura*).

5. [T.] *Fig.* Fondamenta della terra, *le sue più solide profondità.* (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 2. 17. 16. Ne tremeranno le fondamenta della terra.

6. [Camp.] *Per simil.* *Piede, Parte infima di checchessia.* *Bib. Lev.* 5. L'altro (sangue) che soperchia, farà stillare al fondamento dell'altare (*fundamentum*).

7. Le fondamenta de' monti (*Ps.* 17.) *Da più grande imagine dell'edifizio della creazione.* Le radici, più vivo.

7. **Fondamento** *si piglia anche per la* Terra della fossa del fondamento. *Salv. Inf. sec.* 16. (Man.) Adopera il popolo questo vocabolo fondamento in modo più stretto, come cavare il fondamento.

8. *È detto dei* Luogo sopra il quale si comincia a fabbricare. *Salv. Inf. sec.* 15. (Man.) Usa anche il volgo questo parlari. Attendere a cavar terra finchè si trovi buon fondamento. Non ogni spezie di masse è buon fondamento.

9. *Trasl.* *Nelle cose morali e scientifiche, ecc., dicesi di* Tutto ciò che serve di base, di principale sostegno o appoggio di checchessia. *Bocc. Nov.* 2. 11. (C) Laddove essi fondamento e sostegno esser dovrebber di quella. *E Lett. Pin. Ross.* 277. Chi sarà colui sì trascurato, che d'essere povero si vergogni, riguardando il Romano imperio avere la povertà avuta per fondamento? *Tes. ett. Br.* Ella è mio fondamento. *Vinc. Mart. Rim.* 56. Allegandogli il libro a tante carte, Un verbigrazia da chi vuol, avete, Ch'è un de' fondamenti di quest'arte. *Sagg. Nat. esp.* 208. Da Platone nel Timeo viene con ragionevoli fondamenti asserita. *Red. Cons.* 1. 9. Su questo fondamento sarei di parere che quanto prima la signora cominciasse a medicarsi. *Borgh. Vesc. Fior.* 308. (M.) Nè dal fatto nè dall'usanza non avrebbe alcun buon fondamento tale opinione. *Franc. Sacch. Nov.* 73. (Mt.) Ed acciocchè questa novelletta mostri il suo fondamento, è da sapere.....

(Tom.) I fondamenti della Religione non sono la stessa cosa che le fondamenta d'un edifizio materiale (*il primo senso porta la desinenza m.*).

[T.] Storico fondamento (*di storica verità*); scientifico (*di scienza*). — Edificare un impero, uno stato, la grandezza d'un popolo; Edificare un sistema, la scienza, sopra solide fondamenta. — Distruggere sino alle fondamenta, *nel pr. e nel fig.*

[T.] Parlare con fondamento. — Sperare — Con buon fondamento. — Io ho fondamento a credere.

[F.T-s.] *Cavalc. Vit. Tob.* 4. Odi le mie parole, e ordinale nel tuo cuore, quasi come fondamenti. *Bibb.* Ea (*verba*) corde tuo quasi fundamentum [illegible]ee.

[T.] La giustizia è il fondamento degli Stati. — Fondamento di virtù. — Le fondamenta dell'ordine. — Fondamento dell'accusa. — La cosa ha un fondamento, qualche fondamento; non è senza...; ha poco fondamento.

10. [T.] Discorso che non ha fondamento (*in ragione, in verità*). — Parole senza fondamento.

[T.] Non c'è fondamento, *ass.*, *in cosa, anche in uomo*, Non c'è base, *segnatam. di cose, d'azione, anco di scritto; non tanto d'uomo.* [G.M.] *Fag. Comm.* Con teco non c'è fondamento. *Ivi.* Ch'avete voi fatto con quella dama antica? — C'è un fondamento, o no?

[G.M.] Persona di fondamento, di poco fondamento, senza fondamento (*sulla quale si può fare o no assegnamento*). *Fag. Comm.* Uomini di fondamento. *Ivi.* Tu che sei un contadino senza fondamento nessuno.

11. Dare fondamento, *fig.*, *vale Stabilir bene alcuna cosa. Dant. Par.* 29. (*Mt.*) Ma diede lor verace fondamento.

12. [T.] **Fare fondamento**, *su cose, e anco su pers., imag. più efficace che* Fare assegnamento, *più nobile che* Far capitale, *più ital. che* Contare sopra; *Porre fiducia in quello, e però attendervi e darle importanza.* [G.M.] *Machiav. Lett.* Il Papa faceva fondamento sopra di lui. *Sannaz. Cons. Polit.* Chi ha cura d'una città, che abbia ad essere assediata, e combattuta, dèe far potentissimo fondamento in tutti quei rimedii che allungano il tempo. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 7. 19. Ma non vi si può far su fondamento. [G.M.] *Adrian. Stor.* Sopra che aveva fatto il Papa gran fondamento alla vittoria. = *Cas. Lett. Uom. ill.* 271. (*Man.*) Sopra le quali parole il Duca fa fondamento.

Col In. Guicc. Stor. 1. 10. (*Man.*) Dubitando (*Lodovico*) non poter fare lungo tempo fondamento nella confederazione fatta con loro,...

E **Fare fondamento** *col terzo caso. Guicc. Stor.* 4. 125. (*M.*) Per la qual nuova confederazione parendogli aver fatto fondamento grande ai pensieri suoi ..., seminava origine di nuovo scandalo col Duca di Ferrara.

[T.] Porre fondamento, *anche fig. Vang.* Pone il fondamento sopra la pietra.

13. *Per Ultima estremità delle radici di un albero; o vuolsi piuttosto per l'Ultima estremità di qualunque cosa. Serm. S. Agost.* 17. (*M.*) Leggiamo di Giona che stava all'ombra di un'ellera; per la calura venne un vermine, e rose la barba di questa ellera, e seccossi dal fondamento.

14. *Per simil., e per onestà. L'ano. M. Aldobr.* 70. (*C*) Appresso il dèe bagnare, e suo piccolo dito dentro il fondamento mettere, e soavemente aprire, per meglio le superfluitadi purgare. *E altrove:* Le ventose, che si pongono nelle cosce di fuori, si son buone a malattie del fondamento,... *Volg. Ras. Zibald. Andr.* 99.

15. *Fig. Per Mezzo, Soccorso. Guicc. Stor.* 17. 14. (*M.*) Si ritardava il più principale e il più potente dei fondamenti disegnati per soccorrere il castello.

16. *Per Fondazione, Istituzione. Fior. S. Franc.* 1. (*Mt.*) Santo Francesco elesse dal principio per fondamento dell'Ordine dodici compagni. [F. T-s.] *Fior. S. Franc.* 18. San Domenico, Capo e Fondamento del suo Ordine de' Frati Predicatori.

17. † **Fondamento** *fu usato ancora per Fondatore. Fior. S. Franc.* 39. (*M.*) Venneví Santo Domenico, capo e fondamento de' Frati predicatori.

18. [Val.] **Senza fondamento**, *Avv. Inutilmente. Fag. Rim.* 3. 50. Perdendo il tempo senza fondamento.

FONDANTE. *Part. pres. di* FONDARE.

2. *Fig.* [Camp.] *Bib. Jer. Prol.* Fue santificato nel ventre della madre, nella sua virginità fondante lo esempio suo alla Chiesa di Cristo.

FONDARE. *V. a. Cavar la fossa fino al sodo, e riempierla di materie da murare. Gettare i fondamenti.* Fundare, *aureo lat. G. V.* 7. 98. 1. (*C*) E cominciarsi a fondare le nuove porte. *Tav. Rit.* Fece cominciare questo castello, e sì lo fece fondare, cioè...; fondamenti sono l'ossa e le carni de' Cristiani, e più fece, che del sangue fece intridere la rena e la calcina con che egli è murato e basato.

[T.] *Vas.* II. 2. Fondare la facciata del duomo. *E N. ass. Tac. Dav. Ann.* 4. 99. (*C*) E fondavano in sasso vivo.

[T.] *Prov. Tosc.* 152. Chi fonda sul popolo, fonda sulla rena. (*Sul popolo, cioè su quella parte mobile di esso popolo che ad ogni vento si leva in alto, e, levata, si disgrega, e perchè sola si mostra e sola si muove, acquista un nome che si conviene a tutti: cercate più in giù e troverete il terreno sodo.* [G. Capp.])

Segr. Fior. Pr. 10. (*Man.*) E non sia alcuno che ripugni a questa mia opinione con quel proverbio tristo, che chi fonda in sul popolo, fonda in sul fango.

E a modo di Sost. [Camp.] *Aquil.* II. 9. Nel fondamento fu trovato un capo di bue, per che un sacerdote multo litterato disse che questo non era buon fondare. *E poscia:* Quivi fu trovato un capo di cavallo; ed allora lo sacerdote disse: che quivi era buon fondare.

2. *Per Edificare, Fabbricare.* [T.] *E di casa e di città. Ps.* 47. Nella città del Dio nostro: Dio l'ha fondata in eterno.

Stor. Eur. 1. 1. (*C*) Invaghitosi (*Costantino*) delle antiche rovine di Troia, per fondare una terra nuova negli estremi lati dell'Europa, abbandonò la universal regina del mondo. *Fior. Ital.* 248. (*M.*) Allora la regina gittò la prima pietra e fondò Cartagine. [Val.] *Lor. Fucid.* 11. 47. Stanci se tanto amore è in loro, e mico fondino.

3. *Trasl. Per Erigere, Istituire per la prima volta, Stabilire. Vit. S. Ant.* (*C*) Furono ancora fondati alcuni monasteri. *Tass. Ger.* 1. 23. (*Mt.*) Fondando in Palestina un novo regno.

[T.] Fondare più chiese. — Parrocchie — Diocesi. — Un Ordine religioso. — Fondare confraternite. — Fondare una scuola, una cattedra, biblioteche. *Castelv. Sulla Poet. d'Arist.* Fondare accademie.

[T.] *Virg.* Fonderà con leggi una grande città. — Fondare la libertà. *Giamb. St.* 3. L'impero da Cesare primieramente fondato in Roma, stabilito da Augusto. — Stabilire è più di Fondare. *Questo è il principio: e non ogni fondamento è stabile.* — Una dinastia.

[T.] Fondare una banca.

4. Fondare in rena *vale, fig., Affaticarsi indarno. Petr. Son.* 177. (*C*) Solco onde, e 'n rena fondo, e scrivo in vento. *Lasc. Lett. Macacc.* Ma quasi sempre zappano in acqua, e fondano in rena.

5. *Per Affondare.* [T.] *Cresc.* 4. 9. La qual cosa farà la vite più alte fondar le radici. = *Fr. Barb.* 276. 15. (*M.*) Un solo uom la potria succhiare e fondarla. *Gcnel. Cont. Bell. Man.* 104. Questa Sirena al suo cantar mi resta, Finchè mi mostra l'onda che mi fonda. [Camp.] *G. Giud.* XV. 146. Io non voglio in voi tanto dimorare, ch'io vegga vostra dolorosa fine, e voi al tutto dirovinare, e fondare i vostri templi in lagrime ed in sangue.

6. *Per Fermare, Collocare, Stabilire su checchessia i disegni, le speranze, e sim. Bocc. Nov.* 15. 6. (*C*) La giovane..., al suo appetito fornire, con una sottil malizia sopra questo fondò la sua intenzione. *Petr. cap.* 11. Fondare in loco stabile sua speme. *Guicc. Stor.* 4. 90. (*M.*) E con familiari e domestici parlamenti fondare col re amicizia e benevolenza.

[T.] Fondare le sue ragioni su questo.

7. *Dicesi* **Fondare speranza di buon successo**, *il Dar solida, ragionata speranza di ottenere l'intento. Pallav. Ist. Conc.* 1. 367. e 368. (*Mt.*) Il che fondava speranza di buon successo, da cui sempre nasce lode all'azione.

8. Fondarla su checchessia *vale Porre, Appoggiare la opinione, la credenza, o sim., su checchessia. Car. Apol.* 200. (*M.*) Voi siete quello che a volete con altri che con le mosche? e dove la fondate? su que' vostri stracci che mandate attorno pieni di muffa e di tossico e di fastidio? *E Lett. ined.* 1. 99. E chi dice il contrario, non mi debbe conoscere, e non so dove se la fondi. *Varch. Suoc.* 1. 2. (*C*) Io non so dove se la fondi, o che disegno si faccia.

9. † *N. ass.* [M. F.] *Scandagliare. Viagg. Giov. Empoli*, 43. Fummo a tenere una terra chiamata Patti, la quale è circondata da molti bassi, e, fondando il nostro piloto quando trovava trenta braccia, quando dieci o meno.

10. *N. pass. Profondamente assicurarsi, Far capitale. Cron. Morell.* 262. (*Mt.*) Non ti fondare nel lascio tuo, ... in su quel valsente che lasci. *Dant. Par.* 24. (*C*) Sovra la qual si fonda l'alta spene. *E* 28. Quinci si può veder come si fonda L'esser beato nell'atto che vede. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 6. Vorrete voi fondarvi più su le bugiarde speranze ... che sulle dottrine de' savii?

Segr. Fior. Pr. 9. (*M.*) Essendo un Principe quello che sopra vi si fonda ... non si troverà ingannato. *E Op.* 161. *Fir.* 1831. I Fondandosi in sul fresco esempio de' Veneziani. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 6. Ogni merito si fonda sull'esser l'anima figliuola illustre di Dio (*l'anima in istato di grazia*). *E* 2. 4. Sono sciocche quelle scuse su cui si fondano... i peccatori.

11. Fondarsi, *per Confermarsi. Vit. S. Gio. Batt.* (*M.*) E il fanciullo intende bene queste parole, e imperciò fondasi più in umiltà.

12. Fondarsi in una lingua, in una scienza, *vale Fare studii profondi in essa. Salvin. Disc.* (*Man.*) Dà (*Catone il vecchio*) questo precetto... che le dottrine e le lettere de' Greci sia bene l'averle tanto o quanto vedute, ma che non è utile il fondarvisi.

[G.M.] *È dell'uso anco in signif. att.* Checchè dicano certi moderni dottori, io, quanto a me, desidero che mi fondiate bene questo ragazzo nel latino e nel greco.

13. Fondarsi, *per Porsi.* [Tor.] *Red. Lett.* 1. 340. Io sento ... che se prima avea il dolore nella coscia, e gamba sinistra, ora nel tornar la febbre, il dolore assicurata essa coscia sinistra, si sia fondato nella destra.

14. *Prov.* **Fondarsi come Messer Giorgio Scala** o **Scali**. *Fondarsi in aria. Cecch. Assiuol.* 2. 2. (*Mt.*) Ca[illegible] o mi fondava come Messer Giorgio Scala. *E Inc.* 5. 3. Se io non andavo ad informarmi da vicino, io mi fondavo come Messer Giorgio Scali.

Fondarsi sul vento *vale lo stesso. Cecch. Inc.* 1. 3. (*Man.*) Fanciulla mia, chi si fida alle promesse de' giovani, si fonda sul vento.

† **FONDARE.** *V. n. ass.* [M. F.] *Tirar di fionda. Intellig. Nannuc. Man. B.* 504. Limosi v'erano e Sasognosi e que' da Rom Che san fondare e lanciar per usata. *E pag.* 509. E quelli di Rama del paese d'intorno, che sanno assai di fondare, et trare, e di lanciare.

FONDATA. *S. f.* [T.] *Di liquore. Quel che posa nel fondo, più grave e denso del resto. Il Fondigliuolo è meno. Magal. Lett.* 9. (*C*) Con una fondata della medesima acqua di fior d'arancio che l'anno passato tutta partito e posatera.

[G.M.] Vino, Aceto che fa fondata, molta fondata.

2. Fondata di ferro *è lo stesso che* Loppa. *Salvin. Nic. Al.* (*M.*) O fondata di ferro, ch'entro a forni Nel colatojo separò del fuoco La fummea.

FONDATAMENTE. *Avv. Da* FONDATO. *Con fondamento. Borgh. Orig. Fir.* 73. (*C*) Messer Cesare Orlandi fondatamente discorrendone, dice... *E* 226. I quali ... hanno lungamente e fondatamente discorso. *Segner. Mann. Lett.* 6. 1. Come la prima beatitudine è conseguire il suo fine, così la seconda è speranza fondatamente di conseguirlo.

[T.] *Lett. di B. Cappello.* (*Cosa*) fondatamente appensata. — Fondatamente conoscere. — Sapere fondatamente.

[T.] *Segner. Paneg. S. Ans.* Fondatamente discorrere. — Ragionare. — Promettere. — Pronunziar l'avvenire.

Borgh. Vesc. in Pros. fior. 1. 5. *par.* 4. *v.* 4. *p.* 147. *in fine, ediz. ven.* (*Gh.*) Le quali fondatamente e sottilmente si trattasse di tutta la natura e proprietà di questa lingua.

FONDATEZZA. *S. f. Fondamento, Fermezza. Non com. Segner. Concord.* (*Mt.*)

FONDATISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* FONDATAMENTE. *Fondatissimamente.* [Val.] *Bottar. Lud.* 3. 85. (*M.*) Egli stimò fondatissimamente che fossero tanto necessarii alla stabilità di quella macchina maravigliosa, che...

2. [Camp.] *Per Sapientissimamente. Fior. S. Fr.* E quello fue frate Bernardo umilissimo, il quale fondatissimamente esponeva la santa Scrittura.

FONDATISSIMO. *Agg. Superl. di* FONDATO. [T.] *Segnatam. nel trasl. E in un senso e aureo lat.* — *Salvin. Disc.* 3. 20. (*M.*) Una seconda maniera d'argumento ... per riprovare quelle dotte e non meno che vere e fondatissime prove portate dal dotto e mio caro signor Benedetto Averani.

FONDATO. *Part. pass. e Agg. Da* FONDARE. *G. V.* 1. 36. 4. (*C*) E parte de' palagi de' Peruzzi vi sono su fondali. *Tav. Rit.* Trovatolo più fermo d'una torre ben fondata.

[T.] Edifizio mal fondato, ben fondato.

[T.] Proposta fondata in legge. — Diritto fondato sopra la consuetudine. — Giudizio fondato in ragione. — Opinione fondata su i fatti. — Richieste fondate sulla giustizia.

2. *Trasl. Petr. Son.* 114. (C) Torre in alto valor fondata e salda. *Segr. Fior. Princ.* 19. (M.) *Tass. Ger.* 11. 8. Sei pietra e sostegno Della magion di Dio fondata, e forte.

[T.] *Trasl. Vang.* Fondato sulla pietra, *Edifizio; e quindi Pers. che ha nel vero e nel bene la base de' proprii affetti e degli atti. Vitt. Colon. Son.* Non giova saettar presso o lontano Torre fondata in quella viva pietra, Ch'ogni edificio uman rende securo.

[T.] *Ass.* Fondate ragioni. [Tor.] *Dat. P. e P.* 24. Consiglio, che abbia fondate ragioni.

[T.] *Sansov. Conc. Polit.* Essendo (*lo stato*) fondato sopra buone leggi e buoni ordini, non ha necessità della virtù d'un uomo,... che lo mantenga. *Vas.* 5. 1. Le cose che sono fondate nella virtù, ancorchè il principio paja molte volte basso e vile, vanno sempre in alto.

[T.] Chiesa di Dalmazia, fondata a' tempi apostolici. — Ducato di Puglia, fondato dai Normanni, onde poi il regno di Napoli.

3. *Per Cominciato. Petr. Son.* 107. (C) Fondata in caste ed umil povertade, Contra' tuoi fondatori alzi le corna. *Stor. Eur.* 1. 1. La veneranda maestà dello 'mperio, dalla invitta virtù di Cesare principalmente fondato in Roma..., si mantenne in somma grandezza.

4. *Per Assicurato, Assodato. Franc. Barb.* 98. 11. (C) Così fondato, ed anco accompagnato, Tanto conviemmi usare, In lor voglia operare. [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* II. 7. Quanti, fondati nel santo proposito, e confortati ed ajutati a stato di maggiore perfezione? — *Dav. Colt.* 187. (C) Frutto che va troppo sottile all'aria, fa segno di volerli lasciare, e bisogna [illegible], perchè rimanga più fondato.

5. *Parlandosi di Terreno, vale Profondo, e parlandosi di Bosco, o sim., vale Folto. But.* (C) Le fiere salvatiche desiderano li boschi e le macchie fondate, ove non possono esser vedute e cacciate.

6. *Detto di Mare, vale Profondo. Giard. Cons.* 93. (M.) Molto abbiamo navicato nel pericoloso, e nel fondato mare delle quattro fatiche, ... *Qui fig.*

7. **Fondato in qualche scienza, virtù,** *e sim., si dice di Chi in esse è molto bene instrutto, e le mette assai bene in pratica.* [Verati.] *Legg. S. Orsol.* Era la vergin graziosa e pura, D'ogni gentil costume adorna e piena, Ed era ben fondata in Iscrittura. = *Vas. Op. Vit.* 3. 649. (M.) Niuno ve n'ebbe (*de' discepoli di Raffaello*) che più lo imitasse nella maniera, invenzione, disegno e colorito, di Giulio Romano, nè chi fra loro fosse di lui più fondato, fiero, sicuro, capriccioso, vario, abbondante ed universale.

8. *Trattandosi di Discorso, Parlare, ecc., vale Parlare o Discorso sempre giudizioso e con iscienza di quel che si tratta. Fir. Disc. an.* 21. (C) Di animo e saldo ingegno mi è sempre paruto questo [illegible], e d'un parlare molto fondato. *Car. Lett.* 2. 128. Non si è veduta ancora opera... nè più fondata della vostra, nè meglio esplicata in questo genere.

9. *Aggiunto di Cavallo, o sim., vale Chi sta bene in piedi. Franc. Barb.* 247. 3. (C) Cavalli a ciò usati, Forti, fatti e fondati.

10. *Aggiunto di Verno, o sim., vale il Colmo, il Cuore del verno. Tes. Br.* 4. 2. (C) Nel fondato verno (*il coccodrillo*) non mangia e non fa lordura, e quattro mesi dell'anno sta senza mangiare. [Camp.] *G. Giud. A.* 31. E senza avere altro consiglio, del fondato verno si posero in mare con tutte quelle navi.

11. [Camp.] *Per Affondato, Sommerso, ecc. Pist. S. Gir.* 97. Ordina contro a me da capo calunnie, e tanto mi ama che esso, rapito dalla tempesta e fondato nel profondo, massimamente assalli il mio piede, acciò che meco e sia annegato o perisca.

12. (B. A.) [Mil.] *Dicesi* Disegno fondato *quello che mostra perfetta conoscenza delle regole, che delinea esattamente i dintorni degli oggetti, determina con aggiustatezza, tratta forza la forma di essi. Vas. Vit. d. D. Beccafumi.* Fattone dunque saggio, gli riuscì l'opera tanto bene, e per l'invenzione e per lo disegno fondato e copia di figure...

† **FONDATO.** *S. m. Fondamento. Ott. Com. Inf.* 32. 548. (M.) Egli dice che questo Inferno, del quale ha trattato e tratterà ancora per tre seguenti capitoli, si è fondato di tutta l'universale macchina.

FONDATORE. *Verb. m. di* FONDARE. *Chi o Che fonda, e dà principio e fondamento a una cosa. Aureo lat. Mor. S. Greg.* (C) De' quali beni, disse quel sommo fondatore, voi sarete edificati, come pietre vive. *Petr. Son.* 107. Contra' tuoi fondatori alzi le corna. *E Cap.* 8. Mentre che vago oltra cogli occhi varco, Vidi il gran fondator di Roma... *Vit. Imp. Rom.* Fece Severo ricominciare molti templi, e non volse che il suo nome fosse scritto in alcuno loco, ma fece servare i titoli de' fondatori. [T.] *F. Sacc. Serm.* 18. Romolo fondatore della città e dello Impero. *Sansov. Conc. Polit.* Non potendo un fondatore di repubbliche provvedere che non vi siano [illegible], da provvedere almeno che non vi siano sètte.

[T.] Il divino Fondatore (*G. C., della Chiesa*).

2. [T.] *Di società, d'istituzione, d'ordine, di chiesa, di benefizio, di rendita destinata a uso stabile con certe norme. Stat. Cav. S. Stef.* 220. Quando il padronato trapasserà dalla linea retta del fondatore, o acquistore, nella linea trasversale. *Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* 82. (Gh.) I ritratti... di due principali eroi e fondatori di due Religioni, *Benedetto* ... Gualberto fondatore della Religione di Vallombrosa.

[T.] Fondatore di scuole, d'accademie.

[T.] *Anche ass. Il fondatore, s'intende dal contesto, di che. Magal. Lett. Scient.* 120. Tra i non [illegible] del fondatore, e tra i pochissimi del presente... possessore tutto rimane (*nella villa di...*) [illegible].

3. [T.] *Chi cava i fondamenti. Not. di Mich. Buonarr.* Pagati a Meo fondatore per braccia 4674 di fondamenti cavati.

FONDATRICE. *Verb. f. di* FONDATORE. *È in un'Iscr. lat. Borgh. Vesc. Fior.* 292. (M.) ... la contessa Willa, madre del marchese Ugo, che fu la fondatrice. [Cam.] *Bergh. Selv. Tert.* 101. Una certa fondatrice (*Didone*) di Cartagine offre se stessa, ed il secondo matrimonio al rogo.

2. *E nel signif. del* § 2 *di* **Fondatore**. *Salvin. Disc.* 2. 67. (M.) Santa Teresa, dotissima e santissima vergine Spagnuola, fondatrice e madre di religiosissimi monasteri.

[T.] *E Agg.* Famiglia fondatrice. — Società fondatrice.

FONDAZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Fundatio, *ch'è in Vitr. Il fondare, Principio, Fondamento.* (C)

[T.] *Ammir. St. Fir.* Nella fondazione di nuove terre (*città*).

2. *Si dice altresì dell'Erezione che si fa per via di donazione o dotazione, per lo stabilimento e mantenimento d'uno Spedale, d'un Canonicato, d'una Comunità religiosa, di un Collegio, e sim.* [T.] *Legg. del* 400. Nel principio o vera fondazione di questo monastero.

[T.] Benefizio d'antica fondazione. — *Plur.* Le fondazioni, *le Istituzioni o Rendite stabilmente fondate.* = *Borgh. Orig. Fir.* 42. (M.) Se non è tanto a far credere queste nuove fondazioni la verisimiglianza delle cose in sè, ce n'è l'autorità d'Agenio Siculo.

[T.] Fondazione di cappelle. — Bolla di fondazione. — Private fondazioni. — Opera di fondazione regia.

† **FONDEGGIARE.** *V. n. ass.* (Mar.) *Dar fondo, Fermarsi sull'ancora; e si dice delle navi. Pros. Fior. P.* 4. *v.* 3. *pag.* 144. (M.) E così com'ella (*l'acqua*) cresce in un momento, così rimane in secco (*l'insenata*), e quasi terra asciutta, dove prima fondeggiavano le navi.

FONDELLO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Anima del bottone.* (C)

2. **Fondello della tromba da cavar l'acqua.** *V.* TROMBA.

3. *Dicesi dagli stagnai, ecc., quel Pezzo riportato alla canna da serviziale, dove si mette il cannello di bossolo. Fanf.*)

FONDENTE. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Dicesi di quelle materie le quali si uniscono ai minerali, metalli ed altro per ridurle in istato di fondere più facilmente.*

[Sel.] *Si usa anche a maniera di Agg.* Sostanza fondente, *per significare che agevola la fusione.*

FONDERE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Fundere. *Struggere, Liquefare i metalli mediante il fuoco, e si dice anche d'ogni altra cosa che si liquefaccia col fuoco. G. V.* 12. 52. 1. (C) Tutte le monete d'argento si fondiero. *Dant. Purg.* 30. Sicchè par fuoco fonder la candela.

E N. ass. Cronich. Amar. 35. (M.) Arse la terra, e aveanvi tanto oro e argento di doni, e tanti metalli, i quali fonderono tutti insieme per lo gran calore.

[Sel.] *In questo uso* Fondere *si estende oltre ai corpi che si liquefanno per fuoco, anche a quelli che o si fondono da sè alla temperatura ordinaria, o per opera di qualche altra materia con cui si vanno mescolando. Per es.* Il ghiaccio fonde all'aria, *cioè si liquefa.* Il ghiaccio fonde a bassa temperatura purchè mescolato col sale, *cioè si liquefa per opera del sale, quantunque ciò avvenga a temperatura inferiore a quella in cui l'acqua congela.*

2. *E per Gettare in forma. Sen. Pist.* (C) Ond'ella fosse fonduta o battuta, o tra la [illegible]. *Bart. Com. lett. ai Mar.* Come appresso gli antichi un gran Dio scolpito in una pietra vile [illegible] niente meno onorevole che se fosse fuso d'oro,...

3. **Fondere a mortajo** *si dice di una maniera di fondere i metalli in un fornello così detto, conformato a guisa di piramide mozza arrovesciata. Benv. Cell. Oref.* 32. (M.) Usasi in Fiorenza nell'arte de' battilor. fondere in un modo detto a mortajo, che così chiamano quel fornello dov'essi fondono.

4. **Fondere a tazza.** *V.* TAZZA.

5. (Scult.) [M. L.] *Dicesi poi ass.* Fondere, *il Gettare di bronzo liquefatto un'opera di scultura modellata in gesso, sia condotta di marmo. V.* GETTARE. *Cenn. Tratt. Pitt. cap.* 184. [illegible] che del fondere e del buttare s'intendano. — *Qui a modo di Sost.*

6. **Fondere,** *per Mandar fuori, Versare in abbondanza. Col. Ab. Isaac.* 26. (C) Allora comincia la mente a fondere le lacrime. [Camp.] *Med. Pass. G. C.* O quante lacrime fonde Maria ad onne passo! ancora Maddalena e Marta e l'altre Marie, che non finano mai. = *Sannaz. Arcad. Egl.* 12. (M.) Or dimmi, a tanto umor che gli occhi fondono... *Ar. Fur.* 25. 80. Ed alla mensa, ove la Copia fuse Il corno, l'onorò come suo donno.

E figuratamente. Omel. S. Greg. 1. 227. (Mt.) Ma la ferma pietra fondette olio, quando dopo la sua resurrezione... (*cioè, si fuse, si convertì in olio, e lo diede di sè*).

7. *Trasl. Dant. Purg.* 20. (C) Chè la gente, che fonde a goccia a goccia Per gli occhi il mal che tutto il mondo occùpa, Dall'altra parte in fuor troppo s'approccia. *But. ivi.* Che fonde, cioè che mette fuora.

E N. ass. Tratt. Fortez. (C) Quegli che Dio ha crucciato per peccato mortale, gli dèe gemire di profondo cuore, sicchè il cuore gli fonda tutto di lacrime.

8. *Per Ispargere. Pallad. Marz.* 10. (C) Altri fondono al tronco dell'olivo orina vecchia d'uomo.

9. [Camp.] *Per Propalare, Vulgare in ogni parte. Guid. Giud. A.* 8. Che si sparse la fama volante, e con gran frabottamento di parole fonde portata novella allo re Menelao marito suo. (Fundere se in omnes partes, *per Estendersi in ogni parte, abbiamo in Cicerone.*)

10. *Per Dissipare, Mandar male. Dant. Inf.* 11. (C) Biscazza e fonde la sua facultade. *But. ivi.* Biscazza e fonde..., cioè giuoca e getta li suoi beni spendendoli come non si dèe. *Tac. Dav. Ann.* 16. 228. Accresceva con queste vano assegnamento lo spendio, fondeva le facultadi antiche.

11. [Camp.] *Con la particella taciuta ed in signif. di Ruinare, Distruggersi, ecc. Aquil.* III. 37. Allora si levò el grande romore e grida, che 'l mundo parea che volesse fondere.

12. (Pitt.) Fondere i colori. *Unir gli uni cogli altri in un modo grato alla vista.* (Mt.)

FONDERÌA. *S. f. Da* FONDERE. *Luogo dove si fonde. Sassett. Lett.* 331. (Man.) Era innanzi con la sua fonderia. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 223. Ue' Boboli o il serraglio de' leoni, La guardaroba, ovver la fonderia? [M.F.] *Lorini, Fortif.* 137. Né devo, con questa occasione del trattare sopra le artiglierie, mancare di non ricordare a que' principi e signori che nelle lor fonderie le fanno buttare, un notabile danno che molte volte procurano fare a se stessi. *E pag.* 145 *in fine.*

[T.] Fonderia di cannoni, di palle. — Di caratteri di stampa. — Fonderia in bronzo.

2. *E per simil. Segner. Pred.* 10. 2. (C) Penetrando entro a quelle vastissime fonderie, in cui tutto dì si lavorano nuovi folgori.

3. *Per Luogo dove si stillano i liquori medicinali.*

Red. *Oss. an.* 100. (*C*) Unsi ben bene diversi fogli con olio controveleni, de la fonderia del Serenissimo Granduca; altri ne unsi con olio da bachi, della medesima fonderia. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. Dico ben, che non è venuto innanzi, Ma entrato è in fonderia. [Fer.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 3. 125. Volle adunque il Granduca Ferdinando II, che accanto alla sua Real Galleria si rimettesse in miglior grado la sua Real Fonderia, a pro del Pubblico, vi dichiarò soprintendente il suo Archiatro Redi.

FONDEZZA. S. f. [T.] *Astr. di* FONDO. *Nel senso corp. non ha trasl. come Profondità.* [G. M.] Fondezza del terreno (*dove la terra dei campi è fonda*).

— *Targ. Viagg.* 7. 38. (*Mt.*) E se gli può dare (*al fosso*) una larghezza e fondezza ragionevole...

FONDIARIO. *Agg. Attenente a fondo, come* Tassa fondiaria, Rendita fondiaria. (*Man.*) [T.] Proprietà fondiaria. *Voce mod. non bella, ma d'uso oramai, sebbene può sovente senza affettazione evitarsi.*

— [T.] Libri fondiarii, *Che portano i titoli autentici della proprietà e dello stato dei fondi, per regolare le azioni del governo verso i privati, e dei privati fra loro.*

2. [T.] Banca fondiaria, Istituzione del credito fondiario, *da assicurarsi sui fondi.*

FONDÌBILE. *Agg. com. Che si può fondere.* Fusilis, *aureo lat. Varch. Quest. Alch.* 8. (*M.*) Dico dunque che questa parola *chemia* non vuol dir altro nella lingua greca che fusoria, o veramente fondibile nella nostra.

2. *E a modo di Sost.* [T.] *Adr. M. Opusc. Plut. volg.* 1. 184. Qual maraviglia sia se il divisibile si divide, il fondibile si fonde?

FONDIBILISSIMO. [T.] *Sup. di* FONDIBILE. *Facilissimo a fondersi.*

FONDICULIO. *S. m. Lo stesso che* Fondigliuolo. (*Fanf.*) *Non com.* Fundulus, *dim., da podere, è negli aurei Lat.* — *Tasson. Var. pens. lib.* 7. *quest.* 7. *p.* 226. *lin. ult.* (*Gh.*) Mescuglio e guazzabuglio di varii fondigli d'alberelli e di fecce avanzate a' topi,...

FONDIGLIUOLO. S. m. *Posatura, Rimasuglio di cose liquide. Lib. son.* 54. (*C*) Restaci un fondigliuol, ch'è tutto pepe. *Soder. Colt.* 110. E sopra tutto raccogliendo i fondigliuoli delle botti del vin greco.

— (*Tom.*) *Nell'uso com.* Fondigliuolo *vale anche Quel po' di liquore che rimane in fondo a [illegible], senza che [illegible].* M'è toccato il fondigliuolo. M'ha lasciato il fondigliuolo.

— (*Tom.*) Fondigliuolo, *e più comunem.* Fondo di bottega (*di mercanzia rimasta invenduta*).

† **FONDIME.** S. m. *Lo stesso che* Fondigliuolo. V. *Sedimento di [illegible], e sim. Cor. Com.* 66. (*M.*) [illegible] fondiure del vino.

FONDÌSSIMO. *Agg. Superl. di* FONDO. (*C*)

2. *Per Foltissimo. Fiamm.* 4. 149. (*C*) La costui fame, se forse alcuna volta lo stimola, i colti pomi nelle fondissime selve raccolti scacciano.

† **FONDITOJO.** S. m. [Camp.] *Per Fonderia. Om. S. G. Gris.* Non è la Chiesa fonditojo d'oro e di argento, ma è la celebrità degli Angeli.

FONDITORE. *Verb. m. di* FONDERE; *usato come Sost. Colui che fonde. Guid. G.* (*C*) Quivi li monetieri, quivi li fonditori, che facevano le campane del metallo. *Segn. Stor. ind.* 11. 420. Con questi erano cinquecento carri carichi di polvere e di palle, e molti bombardieri, e fonditori d'artiglierie.

— [T.] Fonditore di caratteri.

2. *Fig. Per Prodigo, Scialacquatore, Dissipatore. Tac. Dav. Post.* 441. (*C*) Ma Tiberio solamente tolse la dignità senatoria a questi quattro scapigliati, per chiamare i fonditori delle loro facultà, con questo nuovo vocabolo, che la nostra città ha trovato al [illegible] strabocchevole e [illegible].

† **FONDITORE.** S. m. Da FUNDA, *per Frombola. Frombolière, Frombolatore. Aureo lat. Luc.* 3. (*C*) Lagodauno, il migliore fonditore, quegli faceva maraviglie; ma già non avia che gittare; volle uno pomo di una spada rotta, misselo nella fonda. *Segr. Fior. Art. guerr.* Erano questi tali, che facevano anticamente i fonditori e balestrieri. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Fonditori erano i Veliti romani destinati a gittar sassi con la scaglia.

FONDITURA. S. f. [Camp.] *Per Fusione. Non com. Bib. Re.* III. 7. E in questo modo fece dieci base d'una fonditura e di scolpimento simigliante e d'una misura (*fusura una*).

FONDO. S. m. *Profondità, La parte inferiore di checchessia. Bocc. Nov.* 81. 16. (*C*) Trovata aperta la sepoltura di Scannadio, nè dentro vedendovisi, perciocchè nel fondo l'aveva Alessandro voltato. *Dant. Inf.* 4. Tanto che per ficcar lo viso al fondo, Io non vi discernea veruna cosa. *E* 9. In questo fondo della trista conca Discende mai alcun del primo grado? *Petr. Son.* 160. Ollio nell'alma piove D'ogni altro dolce, e Lete al fondo bibo. *Cavalc. Att. Apost.* 104. (*M.*) Gli misono in prigione, e nel fondo di sotto, con li piedi nel ceppo. *Segner. Pred.* 35. Farlo prigione in un alto fondo di torre. *Soder. Agric.* 127. (*Man.*) E per questo di quercia farne l'orecchio e il fondo (*delle navi*). *Alleg.* 51. Nel fondo del tegame non si è posto Altro che l'olio schietto,... [B.] *Ar. Fur.* 37. 68. (*d'un zeppo*). *E* 45. 20. Tenebroso (*d'una torre*). *E* 14. 131. Cupo.

— [T.] *Vang.* Le sementi diedero su presto perchè non avevano fondo di terra.

— [T.] *Prov. Tosc.* 332. Non mostrar mai nè il fondo della tua borsa, nè del tuo animo. (*Non far sapere agli estranei i tuoi bisogni nè i tuoi segreti.*)

— [T.] Quel che manca manca in fondo. *Ci avvediamo di quello ch'è speso e consumato quando non ce n'è più. Modo di consigliare risparmio e preveggenza.*

2. *E fig. Boez. Varch.* 1. 5. (*C*) Iniquitade in alto regna, E giustizia nel fondo afflitta giace.

3. *Si dice particolarmente della Parte più bassa del mare, d'un fiume, d'un lago, e sim., per rispetto alla superficie. Bocc. g.* 6. *f.* 10. (*M.*) Questo laghetto [illegible] chiarissimo il fondo mostrava. [B.] *Ar. Fur.* 4. 44. Umidi. *E* 31. 72. Sodo e molle (*d'un fiume*). *E* 22. 93. (*d'un pozzo*).

— [T.] *Prov. Tosc.* 243. I pesci grossi stanno in fondo. (*Le cose di più valore non son le più facili a avere.*) *E* 258. Chi non vede il fondo, non passi l'acqua. (*Circospezione.*)

— **Non vedersi tutti i fiumi in fondo.** *Modo proverb. che denota la difficoltà di conoscere l'interno a ogni persona. Bern. Orl.* 3. 7. 13. (*Man.*) Ma non si veggon tutti i fiumi in fondo.

— *E fig. Boez. Varch.* 1. 5. (*M.*) In questo largo e pieno Di fortuna crudel mar tempestoso N'andiam fuor di riposo Senza toccar mai fondo, o veder sponde.

4. *Si dice anche dell'Altezza dell'acqua in determinato luogo. Bocc. Nov.* 32. 23. (*C*) Il fondo vi era grande, ed egli sapeva ben notare; sicchè male alcun non si fece. *Petr. Son.* [illegible] Che del più chiaro fondo di Sorga [illegible]. *Boez. Varch.* 3. 8. Anzi ne' mari i più riposti fondi Sanno le genti.

— [T.] Fiume che ha in alcun punto quattro, sei, otto braccia di fondo.

5. *Per Centro, o La parte più intima e recondita di checchessia. Petr. Son.* 180. (*M.*) Nel fondo del mio cuor gli occhi tuo' porga.

6. *Per La parte più lontana, più remota, ed anche la meno frequentata di un luogo. M. V.* 9. 97. (*C*) Nella sua propria camera in un fondo, che v'era, lo incarcerarono.

— [T.] La stanza di fondo, o in fondo, *la più interna o l'ultima da quella parte.*

— [T.] In fondo alla strada, alla città, al campo, *nell'ultima parte, e della più remota da quella ove uno è.*

— *Magal. Lett. fam.* 2. 202. (*Mt.*) Vedi tu colui che spunta laggiù dal fondo di quello stradone?

7. **Fondo fondo**, *così repl. e con enf. La parte più lontana dal centro, dalla più importante. Salvin. Iliad.* 302. (*Mt.*) Ettor per due qui ci affrontiamo co' Danai Nel fondo fondo dell'urlante guerra.

8. *Per Valle. Salvin. Omer. Inn. Apol.* (*Mt.*) Abbiamo in un fondo ben leggiadro.

9. *Vale anche Profondità, Altezza da sommo ad imo; onde* Cavare in fondo *vale Scavare in profondità. Vit. SS. Pad.* 1. 241. (*M.*) Avvegnachè avessono cavato bene dugento piedi in fondo.

10. *Per Quello che forma la parte d'una cosa opposta all'entrata, all'apertura, alla bocca. M. V.* 2. 30. (*Man.*) Il quale (*fosso*) era braccia quattro e mezzo largo in bocca, e largo braccia tre in fondo.

11. *Si dice anche della Fine d'una scrittura, d'un libro, o sim. Bott. Lett. Zen.* 1. 10. (*Man.*) Mi bisogno farvi quella gran correzione che si vede in fondo al terzo tomo.

12. [T.] In fondo al libro, alla pagina, *alla fine o verso la fine.*

— *Bott. Pref. Cavalc. Frutt. ling.* (*Man.*) Perchè, che la vera lezione e pura sia nel testo, o sia nel fondo della pagina, per essi (*lettori*) fa lo stesso effetto.

13. *Dicesi anche Tutto ciò che rimane di un fluido, o di cosa strutta e stemperata, in fondo del vaso. Magal. Lett.* 9. (*Mt.*) Tutta pattume e posatura, come quella che era il fondo dell'ultima passata d'una storia. *Redi. Fior.* 5. 258. (*M.*) Struggi a lento fuoco e lascia posare, separando l'umido dal fondo. *E* 260. Si lasci freddare, ed allora si cavi l'umido del fondo e serbisi in vaso invetriato.

— [T.] *E del vaso e del liquore.* Il dolce è nel fondo, ma più spesso l'amaro. — Bere fino in fondo.

— [T.] *Prov. Tosc.* 311. Olio dapprima, vin del mezzo, e miele di fondo. (*S'intende della più perfetta parte di tali generi, quando si traggono dai vasi.*)

14. **Fondo di torre.** *Diz. in Vol. Malm. c.* 2. *p.* 71. *col.* (*Gh.*) Nella città di Volterra (*e altrove*) si sono alcune torri, nelle quali si rinchiudono persone da custodirsi con ogni cautela, e perchè vi sono delle prigioni presso a' fondamenti delle medesime torri, si domandano perciò fondi di torre. *Malm.* 6. 79. Onde non si stia laggiù in fondo di torre.

— [T.] In un fondo di carcere, *Di cui deve starvi del tempo, e di pena non leggera.*

15. **Fondo di torre**, *e sim., si piglia talora per Torre, e sim., semplicemente. Segner. Pred.* 3. 5. (*Man.*) Fingiamo che avesse tosto spedito un corpo di soldatesca a farlo prigion in un alto fondo di torre. *E* 35. 3. Come parlò quel sì famoso coppiere a pro di Giuseppe racchiuso in fondo di torre.

16. [G. M.] **Il fondo degli occhi.** *Segner. Crist. Instr.* 1. 3. Come interviene a' nostri occhi, cui l'avere il fondo più nero serve a potere scorgere più da lungi.

17. **Fondo delle reni**, *per l'Ano, disse il Bern. Orl.* 2. 11. 6. (*Man.*)

18. **Fondo** *talora si piglia fig. per Copia, Abbondanza, Ricchezza. Pros. Tosc.* 1. 12. (*Man.*) Il gran fondo del suo spirito. *E* 378. Questo fondo di bontà. *Bertin. Specch. nella Pref. p.* 3. (*Gh.*) Tantochè dunque io non posso vantare un fondo sì ricco di luce, per essere così povero, che... son così stretto perciò. *Cavalc. G. Spir. Sacr.* 1. 1. 403. Egli (*il sacerdote*)... dee acquistare un fondo di scienza per insegnare.

— *E in mal senso. Magal. Lett. Ateis.* 1. 117. (*Gh.*) Ne' quali (*cultori dell'idolatria*) trovato un gran fondo d'ignoranza,

— [T.] *Magal. Lett. fam.* 2. 248. Quel fondo di superstizione o di religione, [illegible] di questo re non arrivò mai a sbarbicare [illegible].

19. [T.] *Trasl.* Cristiani di fondo, *di fatti e di coscienza.* — Nel fondo della coscienza, del cuore, [illegible]. — Dal fondo del cuore esprimere le parole, Salutare, Fare una profferta.

— [G. M.] Ha dei difetti, ma nel suo fondo è buon uomo. — Fanno i coraggiosi, ma nel loro fondo hanno paura.

20. **Fondo**, *nel trasl., vale anche Grado massimo di checchessia. M. V.* 2. 41. (*C*) Della qual cosa fu molto allegro, e confortato nel fondo della sua fortuna da questa prosperità (*cioè, nel colmo d'ogni sua miseria.*)

21. [Val.] *Per Materia, Argomento. Sold. Sat.* 6. [illegible] questo fondo. *Biscion. Sat. Sold.* 162. La tua qualità satirica ti proibisce l'entrare in questi fondi, cioè ti proibisce il trattare di materie sì gravi e sacre.

22. [Val.] *Origine, Etimologia. Fag. Rim.* 3. 203. L'alta mole, detta oggi l'ostoria Dello Berta [illegible] ritrovarne il fondo, Chi sa che un tempio [illegible] stato non sia?

23. *Fig.* [Val.] *Per Recondito pensiero. L'intimo. Fortig. Ricciard.* 28. 11. Di tua mente scorgo bene il fondo.

24. **Fondo**, per *Beni stabili, Capitali.* Fundus, *aureo lat. Borgh. Tosc.* 335. (*C*) [illegible], come io credo, una gran possessione [illegible] rimanendo da lei, [illegible] ragione [illegible] le cose state assegnate in dote, [illegible]. *Dittam. Cap.* 173. (*Man.*) Per [illegible] a Villa sua, e de' suoi successori [illegible].

— [T.] Fondo dato a coltivarsi. *D. terreno.* Coltivare un fondo. — Fondi incolti. — Visitare i suoi fondi. [Pass.] Fondo rustico, urbano.

25. [G. M.] I fondi di una casa, *Stanze che rimangono giù abbasso, e si affittano ad uso di botteghe, magazzini, stalle, cantine, e sim.*

26. [Lan.] Fondo granito, spruzzato, venato, bacato, nei pavimenti, *Varie maniere di verniciare i pavimenti, mitando colle tinte e vernici diverse venature dei marmi.*

27. *E per Possessione. Serd. Stor.* 12. 487. (*Man.*) Dividono le possessioni a' soldati e agli amici, riserbandosi per loro la ragione del fondo, senza far loro pagare alcuno riconoscimento.

28. [T.] Fondo, *Danaro destinato segnatam. a un uso speciale, quasi da lasciarsi nel fondo della cassa, e non la vuotare.* Sanno di *fr.* i modi, Fondo per il culto, Fondo provinciale, Fondi segreti; *ma in qualche caso può tornar il lat.* locus *nel rispetto nos.*

[G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 17. Un mercatante ricchissimo, ricercato un dì dal suo re a dirgli di verità quanto possedesse di fondo, rispose che mille scudi.

[Palm.] Fondi pubblici, *modo fr. Valori del credito pubblico.* — Abbassare, Calare, Alzare, Rialzare (*dei fondi*).

29. **Lati fondi.** *Gran poderi, Gran possessioni. Più comunemente si dice in un sol corpo* Latifondo *o* Latifondi *nel pl. Aff. al lat.* Latifundium. *Senec. Pist.* in *Sett. art. liber. p.* XXVII. (Gh.) Il geometra m'insegna misurare i lati fondi.

30. [Camp.] *Per la Terra considerata qual Centro dell'universo nel sistema di Tolommeo. D. Par.* 30. Quando 'l mezzo del cielo a noi profondo Comincia a farsi tal, ch'alcuna stella Perde 'l parere insino a questo fondo.

31. **Fondo,** *nel trasl., vale talora Intrigo, detto forse così dall'essere difficile l'uscire da luoghi fondi del mare, o sim. Varch. Ercol.* 258. (M.) Varchi, questo è un gran fondo, e' bisognerà al re che provvediate, credete a me.

Fondo. Cavar di fondo, *fig., vale Cavar d'intrigo, o di imbarazzo. Cecch. Dissim.* 2. 2. (C.) Fidati di lui, ch'egli è persona da cavarti d'ogni fondo.

32. **Andare a fondo, affondo o al fondo.** *Sommergersi, Affondare. V.* A FONDO, § 2. *Bern. Orl.* 2. 14. 7. (C.) Al fondo se n'andò con esso addosso.

[T.] *Prov.* Le zucche piene vanno a fondo, le vuote stanno a galla. (*I più leggeri sovrastano.*)

[B.] *Ar. Fur.* 39. 81. Cacciare a fondo (*i navilii*).

33. **Andare a fondo, o al fondo,** *trasl. Rovinarsi. V.* ANDARE A FONDO, § 4.

[Val.] *Fag. Rim.* 3. 306. O scimuniti, Stiete a galla davanzo, andate al fondo.

34. **Andare al fondo,** *fig., per Inoltrarsi in checchessia, Volerne saper il vero. V.* ANDARE A FONDO, § 5.

35. [Val.] **Cacciare al fondo.** *Mandare in rovina. Fortig. Ricciard.* 1. 14. Per cacciare Parigi e Francia al fondo.

36. [Camp.] **Cadere in fondo,** *fig., per Venire in sì misero stato da non potersene rilevare. Aquil.* II. 48. Se noi semo così deserti, e se per una piaga non semo caduti in fondo e non potemo più sostenere, preghiamo la pace.

37. **Dar fondo, e Pigliar fondo,** *si dice del Fermarsi le navi sull'ancora. V.* DARE FONDO, § 1. *Buon. Fier.* 2. 4. 7. (C.) Ecco il porto: oh di giocondo Date fondo, e sbarchiam qui. *Sassett. Lett.* 262. (*Man.*) E demmo fondo in questa baja di Coccino. *E Lett.* 271. Pigliammo fondo in questa baja di Coccino in 10 gradi d'altura dalla parte di tramontana... [Giust.] *Serd. Stor. Ind.* 8. 87. Il Fonseca, che andò alquanto più adagio, mancando subito il vento, diede fondo alquanto più lontano. [Cors.] *Bart. Poe. cont.* 4. 63. Ricoverò nel porto d'Atene, e quivi... avendo dato fondo, si stava quietamente su l'àncore. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Dare fondo è gittare l'àncora in mare.

38. [T.] **Dar fondo alla borsa, alla cassa, al patrimonio, a ogni cosa,** *Consumare tutto o quasi tutto, per lo più malamente.* = *Tac. Dav. Stor.* 1. 244. (C.) Avendo dissipato il loro e quel d'altri, e dato fondo a stabili e mobili. *V. anche* DARE FONDO, § 2.

E' darebbe fondo ad una nave di sughero, *dicesi proverb. di un gran dilapidatore, e vale Metterebbe in fondo una nave fatta o carica di sughero, che per natura sempre sta a galla e non può affondare. Serd. Prov. Monigl. Dram. ecc.* (Mt.)

39. **Dare in fondo.** *Andare alla parte inferiore. V.* DARE FONDO, § 4.

40. [Camp.] **Discernere il fondo,** *fig., per Intendere pienamente, Scorgere interamente il vero. D. [illegible]* 20. Ora conosce assai di quel che 'l mondo Veder non può della divina grazia, Benchè sua vista non discerna il fondo. — *Comment.: i Beati in parte, non in tutto, la divina misericordia, sendo questa infinita.*

41. [Camp.] **Essere a fondo,** *per Essere molto profondo. Bib. Gio.* 4. Signore, tu non hai con che attinga dell'acqua, e 'l pozzo è a fondo (*puteus altus est*).

42. **Essere al fondo di checchessia,** *per Aver compiuto checchessia.* [Val.] *Pucc. Centil.* 26. 100. Del presente capitol siamo al fondo.

43. [T.] **Essere in fondo della cassa, del piatto, del vaso.** *Aver poco più che spendere, mangiare, bere. Anche ass., sottint. dal contesto.* — Sono a fondo, Sono in fondo. *L'ultimo e più.*

44. *Trasl.* **Essere in fondo.** [T.] Non siamo ancora in fondo, *alla fine di fatto o di discorso.*

Essere o sim., in fondo, al fondo, *fig., vale anche Essere ecc., in rovina. Franc. Sacch. Rim.* (C.) Vedute hai quasi ogni nimico in fondo. *Pucc. Centil.* 46. 43. Tesoro, Che dovia dar pel padre ch'era a fondo.

45. **Mandare, o Mettere in fondo,** *per Affondare. Serd. Stor.* 2. 71. (M.) Mise in fondo nove delle lor fuste, e dieci navi grosse. *Buon. Fier. Giorn.* 5. 57. E mentre e' [illegible] ancor mandate al fondo la trista prora. *Sassett. Lett.* 230. (*Man.*) Essendo stata messa in fondo quella nave dove ella era da due galeotte turchesche. [T.] *Segn. St.* 11. Messe in fondo tre galee. — *Nel pr.* Mandare a... *più com.* Mettere in, *nel trasl.*

E Mettere in fondo, *fig., per Mandare in perdizione, in rovina, in estrema calamità e miseria. Bocc. g.* 4. *p.* 5. (C.) Essi parrebbono in guisa esser multiplicati, che con ogni piccola lor fatica mi metterebbono in fondo. *M. V.* 4. 54. Pensando di questo rimanere esaltati e grandi, aver messo in fondo il Comun di Firenze.

46. **Non avere nè fin nè fondo,** *vale Essere immenso, non compreso da termine alcuno. Fr. Giord. Pred. S.* (C.) Ma Cristo non l'ebbe a misura, ma senza misura, che non ha nè fin nè fondo. *Bern. Rim.* 63. Questo piacer non ha nè fin nè fondo.

47. [Val.] **Porre in fondo,** *fig. Lo stesso che* Mettere in fondo. (*V.* § 45.) *Pucc. Centil.* 25. 21. Il dovea por fortuna in cima o in fondo.

[B.] *Ar. Fur.* 14. 71. Porre al fondo (*rovinare*).

48. [Val.] **Rovinare a fondo.** *Andare in compiuta rovina. Tesorett.* 18. 21. E chi briga mattezza, Non fie di tal altezza, Che non rovini a fondo.

49. **Toccare il fondo, o Andare al fondo, o Pescare al fondo di checchessia.** *Toccare il fondamento di una cosa, Saperla bene, Chiarirsi in tutto e per tutto, Scoprirne la pretta verità. Dav. Oraz. Cos.* 1. 144. (C.) Magistrato... da coloro che di governi civili trattando andàro al fondo, posto fra' necessarii.

Ant. Alam. Son. 27. (C.) E per mostrarti ben ch'a fondo io pesco,... *Salvin. Spin.* 2. 2. Non credo ch'e' peschi tanto a fondo che basti.

Lib. son. 51. (C.) Sicchè tu di' ch'io ho già tocco il fondo. *Varch. Stor.* 11. 370. (*Man.*) Risolvettono che se ne dovesse toccare il fondo, disaminandogli di nuovo con martori.

50. [F.] **Toccare il fondo di una cosa,** *fig., per Ottenerla, Possederla interamente. Dant. Par.* 15. (M.) Dentro agli occhi suoi ardeva un riso Tal, ch'io pensai co' miei toccar lo fondo Della mia grazia e del mio paradiso.

51. [Camp.] **Trarre del fondo,** *per Portar via una parte del fondo, è modo elittico. D. Purg.* 32. A sè traendo la coda maligna, Trasse del fondo, e gissen vago vago.

52. *Trasl.* [T.] Vuol vedere in fondo; *l'esito d'una cosa, le intenzioni altrui, il vero qualsiasi.*

53. *Trasl.* [T.] Volerla vedere fino in fondo, *del sostenere il proprio diritto o puntiglio fino all'estremo, del prendere le ultime estreme esperienze di male sospettato in altrui.*

[G. M.] *Dicesi anche,* Volerne vedere il fondo. — Ha detto che in quella controversia non vuole accomodamenti, ma ne vuol vedere il fondo.

54. [G. M.] Non c'è fondo *in pers. o cosa* (*colla quale non c'è da venire a conclusione nessuna*). — In tutti cotesti ciarloni non c'è fondo. — Sono tutti discorsi ne' quali non ci è fondo. — Con certa gente non c'è fondo di trattare un argomento sul serio.

55. [T.] Dente di fondo; *de' più addentro nella bocca.*

56. [T.] Fondo di cassa. *Quel che nella cassa rimane, dopo fatti i pagamenti e le spese, o dopo computato il da spendere lì per lì.*

57. [T.] Fondo di bottega, di negozio. *Le merci che restano invendute.*

58. [T.] In un fondo di letto. — Ho il mio figliuolo in quel fondo di letto. *Di chi vi giace per malattia, e lunga.*

59. **A fondo.** *Posto avverb. Contrario di* A galla. *V.* A FONDO, § 1.

E A fondo, *fig., per Profondamente.* [T.] Sapere a fondo, Studiare, Scrutare a fondo.

Salvin. in Lett. Pros. Fior. 4. 1. 286. (*Man.*) Delle quali (*scienze*) egli non fa pompa, ma l'ha studiate a fondo, e le sa. *Buon. Fier.* 452. Dichiarano d'uno che non ha studiato troppo a fondo. E non pesca. *E Pros. Tosc.* 2. 5. Io non ho mai potuto a fondo comprendere, che cosa volessero dire.

60. [T.] Da cima a fondo. *E nel pr. e nel trasl.* Levare da cima a fondo quel legno. — Conoscere le cose, Raccontare, Studiare una scienza, Leggere un libro.

61. [T.] In fondo. *Da ultimo.* In fondo la si riduce a una questione [illegible].

62. [T.] In fondo, *alla fine del discorso, della questione.* In fondo chi ha più torto ha ragione.

[T.] *Anche raddopp.* In fondo in fondo. *E ha senso sovente aff. a In sommo.* S'ammazzavano per difendere ciò che in fondo in fondo resta sempre il medesimo. — [G. M.] *Guadagn. Poes.* Ma non tutti i signori in fondo in fondo Hanno per istudiar buoni polmoni.

63. [T.] In quel fondo, *posto avverb., vale Al fin delle fini, Finalmente. Malm.* 2. 73. (Mt.) La sua caponeria gli tornò in faccia, E quel ch'ei ne cavò po' poi in quel fondo. *E* 9. 51. Tal musica finì po' poi in quel fondo.

64. Ar. Mes. *T. de' Sarti.* **Fondo de' calzoni, delle brache** *e simili vestimenti o altri arnesi, si dice Quella parte che alla forcatura dell'uomo corrisponde. Bocc. Nov.* 75. 4. (C.) Un pajo di brache..., che il fondo loro infino a mezza gamba gli aggiugnea.

[G. M.] Rimettere, Far rifare i fondi a' calzoni.

[T.] Fondo del vestito, *La parte inferiore.*

T. de' Gioiell. ecc. **Fondo de' diamanti** *si dice La loro profondità e grossezza. Sagg. nat. esp.* 232. (C.) Quando i diamanti hanno fondo, avvegnachè sien [illegible] e spianati in sulla ruota, attraggono molto bravamente, dove le tavole che non han fondo, quali sogliono essere i [illegible], non vogliono tirare.

E parlando pure de' Diamanti, e sim., vale La parte opposta alla faccia. Benv. Cell. Oref. 7. (*Man.*) Presi un ferrolino sottile e rastiai il fondo del rubino, gli feci accorti di quello che...

Parlandosi di Drappi, dicesi del Primo tessuto, o del più basso, sopra del quale si fa qualche disegno, o qualche nuova opera. Mellin. Descr. cap. 1. (*Man.*) Ricevuto sotto un baldacchino di teletta d'argento, arricciato d'oro col fondo rosso.

Dicesi anche a Ciascuno di quei due piani circolari da cui è terminata la botte da ambedue le estremità. (*Man.*)

Parlandosi di Armadi, dicesi così La parte verticale opposta agli sportelli, detta altrimenti Fondo di dietro, *come La parte piana opposta al coperchio, detta altrimenti* Fondo da piede. (*Man.*)

T. de' Magnan. La Macina sopra cui gira quella detta il Coperchio. (Mt.)

[T.] Posto il fondo *nella carrozza, o altro sim.*

T. de' Legnajuoli, Carrozzieri, ecc. Pezzo di legno incassato in un altro. (Mt.)

[T.] *Di strumenti. Cresc.* 4. 9. Del legno di cipresso si fanno tavole, le quali gli uomini pongono ne' fondi degli strumenti musicali, come nel liuto e nella chitarra.

65. (Mil.) *La profondità di una colonna: e però si dice* Una colonna di gran fondo, di quattro battaglioni di fondo, ecc. *Il fondo di una linea si chiama* Altezza. *Magal. Lett.* 19. (*Mt.*) A vedermisi presentar la battaglia con sì poco di fronte, Ma non si sarebbe mai aspettata tanto di fondo. *E appresso:* In fino in diciotto o venti (*battaglioni*) di fondo.

66. (Idraul.) **Fondo di un alveo.** *La parte inferiore della cavità su cui scorre l'acqua.* (*Mt.*)

Dicesi Fondo vivo, *quando l'acque scorrono egualmente in tutte le sue parti, e* Fondo morto, *Quella porzione del letto di un fiume, fosso, ecc., dove l'acqua vi stagna, più comunem.* Gorgo. (*Mt.*)

[T.] Passi fondi, *nell'acqua, segnatam. dove occorra di navigare, e non ce ne sia assai perchè il legno vi corra senza pericolo o intoppo.*

67. (Pitt.) [Mil.] *Nei quadri di storia dicesi* Fondo *la rappresentazione del luogo della scena: così,* Fondo d'architettura, Fondo di paese, *secondo che l'azione è dinanzi a un edifizio o in aperta campagna. — Nella pittura del paese, il fondo sono i* *piani più lontani del quadro. — Per fondo s'intende anche il campo sul quale sono dipinte le figure, particolarmente in risguardo del colore di esso campo: e in questo senso dicesi* Fondo chiaro, Fondo scuro, *e dell'oggetto rappresentato, che esso si spicca in scuro o in chiaro. — Il fondo talvolta è di un solo e semplice colore digradato di toni, come sarebbe nei ritratti.*

[T.] Fondo della scena. — Figure nere su fondo bianco.

[Cors.] *Bart. Ultim. fin. 1. 5.* Il fin era discorso [illegible] m'era necessario, come gli scuri fondi nella pittura per farne risaltare i chiari.

Fondo del colorito. *Sostanza, Forza, Vivezza di esso. Bottar. not. Vasar.* (*Mt.*) Per fondo del colorito non la cedeva (*questa pittura*) al ritratto della Gioconda.

E per simil. Bellin. Disc. 1. 263. (*M.*) In quel bel fondo di porpora muscolare.

48. (Mar.) [Fin.] Fondo del mare, *Suolo sottomarino, Profondità del mare.*

F.m., Fondo! *Comando per far cadere l'àncora a fondo.*

FONDO. *Agg. Profondo. Scorcio dal lat. aureo* Profundus. *Teol. Mist.* (*C*) E così i rami grandissimi suoi per le fonde radici e barbe non si rompono. *Pallad. Febbr. 25.* (*Mt.*) Se 'l vuogli settivo, cioè da segare, séminali fondi e spessi.

Mil. M. Pol. Acc. 54. (*M.*) Le terre sono tutte attorneate d'acqua molto fonda.

[T.] Crepatura in un corpo più o meno fonda.

[T.] Nelle notti serene il cielo appare più fondo.

2. [T.] Piatto fondo, *di qualche concavità, e però più capace.* Vaso fondo, *più alto che largo, e capace di [illegible].*

3. *Per Folto, Spesso, Fitto. Dant. Inf. 20.* (*C*) Che non ti nocque Alcuna volta per la selva fonda. *Cr. 10. 33. 2.* Intorno al campo vi si fa una forte e fonda siepe di vimini d'arbori. [T.] *Soder. Colt. Ort. 4.* Così fatta siepe non l'estirperà neanco il fuoco, anzi abbruciata più fonda rinascerà. — *Bus. 26.* (*M.*) Io mi trovai una fiata a una caccia in una fonda foresta. *Fir. As. 18.* (*Man.*) Dentro a quella (*città*), le case vi erano [illegible] fonde. *Dat. Colt. 193.* Custodiscila *la ragnaja*, e mantienla alta e fonda. *Magaz. Colt. 33.* Vedrassi nascere egualmente il grano per tutto bene, bello e fondo.

4. *Detto di Luogo, o sim., vale Cavo, Cupo, la cui altezza da sommo è assai notabile. Sod. Colt. 51.* (*C*) Facciasele la fossa tre braccia fonda in monte, in piano un po' manco. *Salvin. Omer. Inn. Apol.* (*Mt.*) E sotto corre un'aspra e fonda valle.

5. *Per Grande. Bus. 118.* (*M.*) La fortuna gli guida contra a (*quelle acque*): arrivano, e ne' fondi bollori periscono.

6. **Pestilenza fonda**, *e sim., vale Il colmo della pestilenza. Cron. Morell. 238.* (*C*) Questi suoi fratelli morirono di pestilenza nella mortalità fonda del Settantatrè, che fu grande, e andaronsene a piè di Dio in ispazio di venti dì.

FONDO. *Avv.* [T.] *Prov. Tosc. 23.* Seminare fondo.

† **FONDOLUTO.** *Agg. Che ha gran fondo. Bellin. Bucch. 48.* (*M.*) Viso di boccale, D'orcio, d'orciuol, di gotto fondoluto.

FONDURA. *S. f. Fondo, Luogo basso e profondo. Non com. Fr.* Profondeur. *Anal. all'it.* Altura, Bassura. *Vit. Plut. P. S. 6.* (*C*) Fece allora in un luogo, il quale egli sapeva che aveva un gran fossato e gran fondura... *E altrove:* Era una fondura tutta coperta d'allori, e pose in quella agguato.

2. [Palm.] *Terra bassa in rispetto ad altre che le stanno appresso.*

FONDUTO. *Part. pass. Da* FONDERE. [T.] *Non ha tutti i trasl. di Fuso, ma colla sua forma è più fatta a denotare il fondere proprio de' metalli, e sim.*

Framm. [illegible] E che può cuocere [illegible] o il caldo ferro, o i fonduti metalli, a chi dentro subitamente vi tuffo il dito, e subito fuori ne 'l trae? *M. V. 3. 42.* Una folgore cadde in Roma, e percosse il campanile di Santo Piero, e abbattè la cupola e parte del campanile, e tutte le grandi e notabili campane, che erano in quello, fece cadere, e trovaronsi quasi tutte fondute in quel empito, come fossono colate nella fornace. *Varch. 2. 21.* Poi sia fonduto come argento ed oro Gittato in forma. *Sen. Pist.* (*M.*) Ond'ella fosse fonduta, o battuta, o tratta col martello.

FONETICAMENTE. [T.] *Avv. Da* FONETICO (*V.*) [T.] Foneticamente esprimere nella scrittura, *contrapp. a* Ideograficamente.

FONÈTICO. [T.] *Agg. Che concerne le voci in quanto pronunziate. T. filol. pretto gr., e sarebbe da serbare* Fonico *a quel che concerne la voce in gen.,* Fonetico *a quel che concerne i vocaboli pronunziati, in relazione agli scritti.* [T.] Elementi fonici, *i fisiologici della voce;* Fonetici, *i gramm. e filol.* Leggi fonetiche. — Nesso fonetico. — Ritmo fonetico. — Variazioni fonetiche. — Corruzione fonetica.

2. [T.] Scrittura fonetica, *i cui segni rappresentano voci articolate o gli elementi di quelle voci.* Sistema fonetico di una scrittura.

[T.] Fonetico-Simbolici, *i geroglifici egizi, composti di caratteri parte fonetici e parte simbolici, misti o usati alternamente.* La scrittura fonetico-simbolica può riguardarsi come una specie della scrittura fonetico-ideografica, *V. anco* FONOLOGIA.

† **FONFONE.** *S. m.* [M.F.] *È lo stesso che* Un bocconcino buono, ecc. *Lasca*, [illegible]

† **FÒNGIA.** *S. f.* (Agr.) *Radice degli sparagi. Lat.* Spongia. *Pallad. Mars. 14.* (*Mt.*) Si pongono le loro fongie, cioè le radici degli sparagi. *E ivi.* Pigli l'uomo del seme degli sparagi [illegible] tre [illegible] e pogna in luogo letaminato e grasso, in catuna fossetta un cotal pizzico e lievemente li sotterri, e questi nasceranno insieme congiunti, una radice insieme collegata, la quale è appellata fongia. (*La corrispondente voce latina è* Spongia, *abbracciando la lezione più comune. In alcuni codici ed alcune edizioni del Palladio si legge* Sfongea *e* Fongea, *onde appare che l'antico volgarizzatore tenne questa ultima lezione.*)

FÒNICA. [T.] *S. f. Arte del congegnare i suoni secondo i principii dell'acustica.*

FÒNICO. [T.] *Agg. Che concerne la voce, e la pronunzia delle parole. Gr. da* Φωνή. *T. filol. e fisiol. Più ricca al solito la famiglia del gr.* Φωνασκία, *Esercizio della voce, per rendere agile la pronunzia e soave e possente, ha usi più gen. che l'Arte del canto.* Fonascìa, *e più com.* Fonasco, *Maestro di bella pronunzia e di canto.* Fonasco *è anche in Varr. — Mann. Lez. ling. tosc. 1. 183.* (*Mt.*) Fonasco, artefice del modulare la voce. — Φωνασκέω, *Domare, Indocilire, Addolcire la voce.* Φωνομαχία, *Disputa sulle parole in quanto suoni;* Λογομαχία, *in quanto i suoni concernono idee.* [T.] Logomachia filosofica o politica, fonomachia grammaticale ortografica.

[T.] Segno fonico, *che rende nella scrittura il suono della voce.*

[T.] Accento fonico, *non sempre corrisponde all'ortografico, al metrico, al musicale.* Sillabario fonico graduale. — Metodo fonico o sillabico. *V. anche* FONETICO.

2. [T.] Vòlta fonica, *costrutta in forma che le pareti rendano i suoni fedelmente e li facciano con armonia più sensibili.* Centro fonico, *il centro in cui deve collocarsi chi pronunzia i suoni per meglio farli sentire, o chi li ascolta per meglio sentirli. — Algar. 3. 318.* (*Gh.*) Hanno... prescelto (*per la figura interna dei teatri*), fra tutte le figure, quella della campana, che piace loro di chiamar fonica.

FONOGRAFÌA. [T.] *S. f. Rappresentazione de' suoni nella scrittura.* [T.] La storia della fonografia appartiene alla storia della parola e della musica e del pensiero. Le norme fonografiche possonsi ridurre a norme che rimettano in armonia la parola cantata e la comunemente parlata, e più razionalmente colleghino i suoni alle idee.

FONOGRÀFICO. [T.] *Agg. Da* FONOGRAFIA (*V.*). [T.] Scrittura fonografica, *contrapp. a* ideografica.

FONOLITE. *S. f. Dal gr.* Φωνή, *Voce, e* Λίθος, *Pietra.* (Min.) *Pietra che percossa risuona.* (*Mt.*)

FONOLOGÌA. [T.] *S. f. Ragionamento della pronunzia e de' suoi passaggi, in relazione al sentimento, all'idea, alla scrittura, agli organi della voce.* [T.] Nella fonologia entrano indagini anatomiche e fisiologiche, musicali e ideologiche.

In senso men ampio. (Mus.) [Ross.] *Scienza che deduce la natura, la cagione, gli effetti e le proprietà del suono da principii matematici.*

FONOLÒGICO. [T.] *Agg. Da* FONOLOGIA (*V.*). [T.] Quelle altre diverse attinenze fonologiche de' dialetti, sarebbe da dire fonetiche, rispettando nell'altra voce l'origine, la qual concerne [illegible]

FONOMETRÌA. [T.] *S. f. V.* FONOMETRO.

FONÒMETRO. [T.] *S. m. Strumento per misurare l'intensità e gradazione de' suoni.* [T.] La fonometria è parte di scienza e l'arte, che chiede d'essere perfezionata.

† **FONTALE.** *Agg. com. D'origine, Originale, A guisa di fonte, dal quale piglia il fiume il principio. Fr. Jac. Tod. 5. 24. 30.* (*C*) Perchè tua fontal vena Giammai non può mancare. *Dant. Conv. 53.* Lo spirito vivo... dinanzi, dov'è la sensibile virtù, siccome in principio fontale, subitamente senza tempo lo ripresenta. *Teol. Mist.* (*Mt.*) *Med. Arb. Cr. 78.* (*C*)

FONTANA. *S. f. Fonte. Dal lat., agg.* Fontanus; *siccome molti aggettivi lat. a noi passano in sost. E ha sost.* [illegible] *Bocc. Nov. 46.* [illegible] (*C*) Dove si per l'ombra e si per lo destro d'una fontana d'acqua freddissima che v'era, s'erano certi giovani Ciciliani [illegible] con una loro fregata ricolti. *Cr.* [illegible] *4. 7.* Ma l'acque de' pozzi e de' condotti sono malvage per rispetto di quelle delle fontane. *Petr. Son. 271.* Nè tra chiare fontane e verdi prati Dolce cantare oneste donne e belle. *Alam. Colt. 4. 89.* Picciole selve, poi pungenti dumi Si den bramare, e le fontane vive. [B.] *Ar. Fur. 18. 139.* Limpida. [T.] *Laud. spir.* Cristallina fontana. *Vang.* Era ivi la fontana di Giacobbe. — Mascherone da fontana.

2. *Per Tutta l'opera di architettura con cui si adornano le fontane artificiali. Borgh. Rip.* (*M.*) Le fontane rustiche si conducono di tartari e di colature d'acqua..., nello stucco si murano le telline e le colature delle pietre cotte.

3. *Trasl. Petr. canz. 45. 1.* (*C*) Solea della fontana di mia vita Allontanarmi (*cioè, da quella cosa che lo tenea in vita*).

4. *Fig., per Intero corso di fiume. Dant. Par. 9.* (*C*) Intra Rialto, E le fontane di Brenta e di Piava.

5. *Luogo o Cosa abbondante di checchessia. E anche detto di pers. G. V. 7. 144. 6.* (*C*) [illegible] fontana e porto era d'ogni mercanzia. *E 12. 4. 6.* Le [illegible] virtù de la [illegible] e de la grande liberalità, fontana di benefici. *Tav. Rit.* Assai volte mi provai in fatti d'arme collo re Meliadus vostro padre, lo quale certo fue fontana di cavalleria e di cortesia. *E altrove.* Come potremo noi oggimai essere deliberati, dappoichè è morta la fontana di tutta la cavalleria? *Amm. Ant. 10. 1. 10.* Tullio, fontana di parlare. *Dant. Par. 20.* (*M.*) Per grazia che da sì profonda Fontana stilla. (*Parla della Divina Essenza.*)

[T.] Era una fontana di scienza.

E in mal senso. Salvin. Pros. Tosc. 2. 26. (*Man.*) Quella degli accenti è fontana di errori a chi ben non vi guarda. [T.] *Prov. Tosc. 102.* Lagrime di donne Fontana di malizia.

6. *E pure fig.* **Fontana di bellezza, di pietà,** *e sim., per Bellezza, Pietà che non vien meno, Bellezza perfetta, ecc. Petr. Son. 314.* (*C*) Fior di virtù, fontana di beltate. *Lab. 60.* È viva fontana di misericordia, e madre di grazia e pietate.

7. [Camp.] **Fontana vivace di speranza,** *per Fonte perenne di speranza, Maria Vergine, detta dalla Chiesa* Spes nostra. *D. Par. 33.* Giuso [illegible] mortali Se' di speranza fontana vivace.

8. [T.] *Iperb.* [illegible] *Tosc.* [illegible] Di lagrime [illegible] ho fatta una fontana.

9. [Val.] *Cagione, Principio, Autore. Pucc. Centil. 35. 20.* Ma quel, ch'è sempre d'ogni mal fontana, La loro [illegible] fece vana.

10. [Val.] *Modello, Esempio. Pucc. Centil. 17. 21.* Messer Guglielmo rimase con lui, Con ottocento, di valor fontana.

11. [Val.] *Centro, Capo, Luogo di riunione. Pucc. Centil. 12. 2.* Lucca [illegible] Si fe' de' Guelfi camera e fontana.

12. **Fontana viva di grano,** *o sim., si dice per simil. del Terreno fertilissimo. M. V. lib. 1. cap. 2.* (*M.*) Onde avvenne che quello..., il quale per antico era fontana viva di grano, di biade, e d'ogni altra vettuaglia...

FONTANACCI. *S. m. plur.* [Palm.] *Specie di terreno nella pianura pisana, perchè in prossimità o delle scaturigini d'acque salmastre [illegible] terreni e quali diconsi genericamente* Terre marazzone.

FONTANAIO. *S. m.* [G.M.] *Nella Versilia dicono Colui che è posto a invigilare sulle acque e le fonti del proprio paese. V.* FONTANIERE.

† **FONTANALMENTE.** *Avv. Da* FONTANA. *Fontalmente, Originalmente.* Fontanalis, *in Vitr. — Salvin. Disc. 1. 237.* (*M.*) Dove si tratta di Dio, che è la verità stessa fontanalmente, cessano tutti quei vani ed incerti ragionamenti... *E 2. 83.* [illegible] fontanalmente di vita. *E Pros. Tosc. 1. 271.* Sostanzialmente e fontanalmente nel primo, unico e sommo Bene si ritrova.

FONTANELLA. *S. f. Dim. di* FONTANA. *Vit. S. Ant.* (*C*) Tra li sassi spicciava una piccola fontanella fresca e sempre chiara *Pallad. F.* Il Fontana o [illegible] corra che soave trapassando, faccia [illegible] fontanelle. *Dittam.* 5. 12. E che di latte e di meli e di vini Fiumi si truova, e chiare fontanelle.

2. (Anat.) Fontanella della gola, del collo. *Quella parte della gola, dove ha principio la canna. Tes. Pov. P. S.* (C) Empi un mezzo guscio di noce di pepe, di galbano e di oppoponace caldo, e queste cose poni alla fontanella della gola. *E cap.* 18. A sospendere l'ugola lega in uno panno sale caldissimo, e poni in sulla fontanella del collo. *Red. Oss. an.* 101. Or qui si consideri che utilità può portare [illegible] tutto giorno il naso, le tempie [illegible] la fontanella della gola.

[T.] *Ass. Vas. Vit. Gen. Fier.* 41. La clamide che è [illegible] avanti alla fontanella, lascia il dinanzi tutto aperto, cadendo dietro con bella grazia.

3. (Chir.) *Cauterio, Rottorio.* *Fontanella. Lib. cur. malatt.* (C) E se questo non giova, si apra col fuoco vivo una fontanella nel braccio. *Imperf. Anat.* 104. (M.) Fra questi due muscoli si fanno nel braccio le fontanelle o cauterii. [F.T-s.] *Cocch. Cons.* II. 62. Le fontanelle pajono disapprovate con molta ragione. = *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Quanto alla fontanella nel braccio non la lodo, e non la biasimo. *E appresso.* Mi arrisico a sommare due fontanelle, da tenersi aperte per un solo anno nell'una e nell'altra coscia.

[T.-r.] *Red. Lett.* 1. 267. Crederei che a lui fosse per essere di gran giovamento aprire una fontanella nella coscia, acciocchè le arterie potessero per questa strada gravar [illegible] continuamente [illegible] di quei sieri [illegible] i quali agitano [illegible] tra le particelle componenti il sangue.

4. [T.] † *Sorta di giuoco usato già tra fanciulli. Dom. Gi. [illegible] p.* 147. Giucare alla fontanella o alle capannelle.

5. (Vet.) *Nome che anticamente si dava ad una vena del garetto del cavallo, del bue, e sim.* [illegible] 36. [illegible] La quale (*infermità*) induce enfiamento intorno alla vena maestra che si chiama fontanella. [T.] *Ross. Giord. Mascalc.* 15.

[Valla.] **Fontanelle.** *Nome che si dà ad alcune depressioni che si osservano verso la metà del dorso, ed ai fori che si trovano alle parti inferiori e laterali del ventre delle vacche, detti volgarmente* Porte del latte, *nei quali entrano le vene mammarie. Chiamansi fontanelle superiori le prime, ed inferiori i secondi; e la loro ampiezza e profondità indicano, che le vacche sono buone produttrici di latte.*

FONTANELLO. S. m. (Agr.) *Sorta di fico. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 531. (M.) Eranvi i verdini..., dragoncelli, fontanelli, forse dalla lagrima,...

† **FONTÀNEO.** *Agg. Di fonte. È in Solin.* — *Cr.* 6. 2. 3. (C) L'orto che al cielo temperato soggiace, e di fontaneo umore innaffiato. (*Così alcuni testi; ma altri hanno* Fontano.)

FONTANETTA. *S. f. Dim. di* FONTANA. *Parnas. It.* 2. 199. (M.) Abbia nel mezzo una sua fontanetta, E faccia mille rami e fiumicelli.

† **FONTANÉVOLE.** *Agg. com. Che ha fontane, Fontanoso. Salvin. Inn.* 682. (M.) Su pe' sommi gioghi D'Ida la fontanevole guidava i buoi.

FONTANIERE. *S. m. e Agg. Da* FONTANA. *Custode dell'acque delle fontane, o Chi soprintende alle fontane, alla loro fabbrica e mantenimento. Iscr. lat.* Fontani, *e* Fontanieri. *Bellinc. Disc.* 1. 198. (M.) Vi è là in un luogo nascosto un certo maneggiator del rigiro, che si chiama il Fontaniere. *Imperf. V. Tib. D.* 1. *T.* 11. 79. A somiglianza delle fontane, dove con varii artificiosi ordigni i fontanieri fanno mutar foggia e scherzi agli spilli dell'acque che vi trapassano. *Agor.* 2. 137. (Gh.) I fontanieri sanno rompere uno spillo d'acqua facendolo scherzare a traverso di minutissimi trafori...

[T.] *Salvin. Iliad. volg.* 583. Come quando uomo fontaniere Da fonte d'acqua nera, condure il fil dell'acqua Per le piante e per gli orti.

2. *E per simil. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 332. (M.) Volgendo dolcemente e rivolgendo L'occhio soave, fontanier d'amore.

† **FONTANIERO.** *Agg. Che vive nelle fonti, o Che presiede alle fonti. Epiteto delle Najadi.* (Fanf.) *Chiabr.* 3. 304. (Gh.) *Menz. Op.* 3. 129.

FONTANINA. [T.] *S. f. Dim. di* FONTANA. [T.] *C. pop. tosc.*

FONTANINO. *Agg. Di fonte, Di fontana. Salvin. Inn. Orf.* (M.) Ninfe... Fontanine, correnti, di rugiada Vestite.

FONTANO. *Agg. Di fonte, Di fontana.* (Fanf.) *Aureo lat.* [T.] *Cocch. Bagn. Pis.* 21. Aveva (Pisa) a qui [illegible] fontana in grande abbondanza da' suoi monti. *Senza l'epit. d'acqua, o sim., non si direbbe.*

2. † *Epiteto di quegli Dei che secondo la mitologia, stanno ne' fonti e vi sopraintendono. S. Agost. C. D.* 3. 12. (C) [illegible] Dii [illegible] che potrebbe numerare? [illegible] celesti e terrestri ed inferni, [illegible] fontani e fiumali.

FONTANONE. *S. m. Accr. di* FONTANA. *Imperf. V. Tusc. D.* 6. *T.* 1. 275. (M.) Al mormorio di questo fontanon rustico...

FONTANOSO. *Agg. Che ha fontane. Non com. Salvin. Iliad.* (M.)

FONTE. S. m. *e f. Aff. al lat. aureo* Fons, fontis. *Luogo onde scaturiscono acque. Bocc. g.* 6. *p.* 3. (C) D'intorno alla fonte si posero a sedere. *E Amet.* 66. Ed entrata nel chiaro fonte, tutta infino alla gola si mise nelle bell'acque. *E Ninf. Fies.* 177. Po' nella bella fonte si specchiava. *Dant. Par.* 3. Perch'io dentro all'error contrario corsi A quel che accese amor tra l'uomo e 'l fonte. *Petr. canz.* 41. 2. E non si vide mai cervo nè damma Con tal desio cercar fonte nè fiume. *Fir. As.* 10. Egli è così vera cotesta bugia, come se altri volesse dire che co' bisbigli dell'arte magica gli snelli ruscelletti ritornassero a' fonti.

Fonte masc. [B.] *Ar. Fur.* 6. 51. Liquido. *E* 19. 36. Puro.

Fonte femm. [B.] *Ar. Fur.* 12. 56. Ombrosa e di giocondo sito. *E* 15. 75. Limpida ed amena. *E* 22. 11. Chiara. *E* 23. 130. Chiara e pura. *E* 24. 87. Fresca e tersa. *E* 33. 78. Solitaria. *E* 41. 57. Liquida. *E* 41. 59. Pura. [T.] *Fior. S. Fr.* 13. Una bella fonte. *Fr.* Fonte così chiara.

[T.] *Anco le ornate di marmi e di statue a Firenze dicono* Fonti. — Restaurare una fonte.

[T.] *Prov. Tosc.* 261. Chi vuol dell'acqua chiara vada alla fonte. (*Chi vuol esser chiaro d'una cosa, la guardi nel punto d'onde essa deriva, o la domandi alla persona che più la sa, cerchi le origini delle cose.*)

2. [Camp.] **Lasciare la sete nel fonte,** *per Estinguersi, Saziarsi la sete. Met.* IV. Per lasciare la sete nell'acqua della vicina fonte (*deposuitura sitim*).

3. [T.] Fonte, *col D.* Fonte d'acqua [illegible] Le fonti delle acque. Le fonti del mare. *Salvin. Iliad. volg.* 583. La fonte d'acqua nera.

4. *E per simil. Vetr. Vit.* (Mt.) Conserva d'acqua che si ragunava quando pioveva, per far [illegible] fonti posticce a certi tempi.

5. *Coll'aggiunto di* Sacro, Battesimale, *e sim. ovvero con altre accompagnature, intendesi Il vaso di marmo, di bronzo, ecc., posto nelle chiese parrocchiali, in cui si tiene e si conserva l'acqua battesimale. Dant. Par.* 12. (C) Poichè le sponsalizie fur compiute Al sacro fonte intra lui e la Fede. *E* 25. Ed in sul fonte Del mio battesmo prenderò il cappello. *Din. Comp.* 2. 23. I quali comunemente tutti prendeste il sacro battesimo di questo fonte. *E appresso.* Sopra questo sacrato fonte, onde traeste il santo battesimo, giurate tra voi buona e perfetta pace. *Ambr. Cofan.* 5. 6. (Mt.) Tofano, ch'è il tuo nome alla fonte del battesimo. *Segner. Crist. Instr.* 3. 5. 19. (Man.) Di cui sarà poi guiderdon quella eredità, della quale foste rivestiti nel sacro fonte. [G.M.] *E* 1. 4. La rigenerazione che ottenesti al fonte battesimale.

[Tom.] Il sacro fonte, *non* La, Il fonte battesimale *e* La fonte battesimale.

6. *Ed usato nel num. del più. Stor. Barl.* 103. (M.) E quando ebbe fatto fare le fonti in quella chiesa, si battezzàro...

7. **Levare alcuno dal o al sacro fonte, o a' fonti, o † di fonti** *vale Tenerlo a battesimo. Bocc. Nov.* 2. 13. (C) [illegible] il levò dal sacro fonte. *G. V.* 4. 3. 3. (Mt.) Prima il conte di Fiandra che l'avea levato a fonti, e con lui più Baroni di Francia già si rubellarono. *Stor. Barl.* 105. Giosafatte levò il padre di fonti, e fu suo figliuolo carnale, e suo padre spirituale. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 5. 8. Battezzata una creatura, dovrebbono i padrini che la levano al sacro fonte, supplire anche in ciò per lei.

8. **Ricevere alle fonti** *vale lo stesso che* Levare dal sacro fonte. *G. V. l.* 4. *cap.* 18. (M.) Lo re di Normandia si battezzò, e dal detto Carlo fu ricevuto alle fonti.

9. *Usato poeticam. per Acqua. Anguill. Met. lib.* 8. (M.) Un piccol ramo concavo indi appende Alla fuligginosa atra catena, Pien d'una pura fonte. *E appresso.* Due vasi avea di terra cotta e dura, Da ber l'un nuovo tutto e l'altro usato, Gli lava con la fonte fresca e pura. *E altrove.* In una stretta rete [illegible] Il vecchio pon, che 'l fonte ancor beveа.

10. [T.] *Per Di fiume. Non tanto com. Giambull. St.* 381. Questo fiume il Timavo nasce ai confini della Japidia, e, non lontano dalle sue fonti, si precipita in un borro.

E sing. per [Val.] *Fiume. Pucc. Centil.* 41. 91. Ed affogàronne assai in quella fonte (*Arno*).

11. *Coll'aggiunto di* Grande, *e sim. per Mare. Poliz. Rim.* (Fir. 1814. *T.* 2. *fasc.* 1. (M.) Le corna ha già raccolte Dea, mentre dimora Con Teti il fratel suo dentro al gran fonte.

12. **Fonte** *fig. Petr. Son.* 201. (C) Nè per duo fonti [illegible] la Rallenta dello incendio. *E canz.* 46. 9. Qual cuna d'esse [illegible] queste duo fonti di pianto. *E* [illegible] Tu por ouste, il Fonte di [illegible] *Lab.* [illegible] fonte secca della pietà. *Dant. Inf.* 1. Or se' tu quel Virgilio, e quella fonte Che spande di parlar sì largo fiume? *E Par.* 24. [illegible] bevete Sempre del fonte, onde vien quel ch'e' pensa. [T.] *E* 4. Cotal fu, onde giunse del [illegible] del fonte onde ogni ver [illegible] *Vang.* Chi berà dell'acqua che io gli darò, si farà in lui fonte d'acqua zampillante in vita eterna. *Varan.* [illegible] che d'ogni causa è fonte. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 9. 12. La fonte d'ogni grazia (*Gesù nella SS. Eucaristia*).

[B.] *Ar. Fur.* 42. 91. Di poesia. [T.] Fonte d'Ippocrene, *L'ispirazione poetica.*

[T.] *Altri fig.* Fonti di realtà, di lucro. Fonti di ricchezza. — Esaurire, Disseccare le fonti. — Inaridire le fonti del credito.

13. [T.] *Trasl. Cic.* La mente è il fonte de' sensi. (*Qui la fonte suonerebbe men proprio.*) — Le fonti della vita, *Gli organi che più direttamente servono a mantenerla e a comunicarla.* (*Qui nessuno direbbe i fonti.*)

14. [T.] *Trasl.* Sapere da buona fonte, da fonte sicura, *da pers. o da scritto credibile.* — Notizie da pura fonte, da fonte impura. — Fonti del sapere, del bello. — Fonti legittime di diritti e d'obbligazioni. — Il re, fonte di tutte le grazie.

15. **Vedere, Gustare, Riscontrare,** *e sim.*, **alcuna cosa in fonte** *vale Vederla, Gustarla, Riscontrarla, ecc., autentica e originale. Car. Lett.* 2. 21. (C) Queste cose se non le potete vedere in fonte, vedetele derivate e tradotte il meglio che potete. *Salvin. Annot. Mur.* 1. 399. (M.) Anche que' che non possono gustare in fonte Omero, come lo leggono... *E* 2. 150. Gran luce ne verrebbe agl'Italiani che potrebbero in fonte riscontrare i luoghi citati.

[T.] Studio delle fonti, *segnatam. nelle cose stor. ed erud., delle originali, degli autori più originali, de' più antichi documenti.*

16. *E riferito alla medicina. Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) I medici da tre fonti cavano i loro rimedii, cioè dalla chirurgia, dalla spezieria e dalla regola del vitto.

Magal. Lett. 2. (Mt.) Tutti i fonti delle mediche vene... non basteranno a levarla.

17. [Val.] **Fonte sacro a Bacco.** *Vino. Forteg. Ricciard.* 28. 79. Non lo riede A gittar (*il ponte*), se non quando il dolce fonte A Bacco sacro presso il fin non vede. (*Parla d'un barile di vino.*)

FONTICELLA. *S. f. Dim. di* FONTE. *Fontanella.* Fonticulus, *aureo lat. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Sedendo sul margine d'una fonticella erbosella e fresca. *Fir. Dial. bell. donn.* 374. Il quale (*mento*) termina in que' due monticelli, che si mettono in mezzo, quasi una dolcissima fonticella.

FONTICELLO. *S. m. Dim. di* FONTE. *Fonticella. Sannaz. Arcad. pros.* 10. (M.) In un piccolo fonticello di viva acqua... ne lavammo le mani. *Segner. Crist. Instr.* 2. 3. 3. Or qual prodigio sarà mai cavare, non un fonticello da una selce, ma bensì tutto l'universo dal nulla.

FONTICINA. *S. f. Dim. di* FONTE. *Fonticella. Lib. cur. malatt.* (C) Giù per qualche balza, per la quale corra una fresca fonticina.

FONTICOLO. *S. m.* [Cest.] *Term. chir.* Boerhaave fonticulus. *Rottorio, Cauterio. In senso non* fonticulus, *aureo lat. Alber. Mag.*, *pr.* 2. [illegible] cadavere con cinque fonticoli.

FONTINO. *S. m. Dim. di* FONTE. *Fanf. Non com.*

† **FOR.** *Prep. Lo stesso che* Fuor. *Quasi sempre nei trecent.* [illegible] *che* [illegible] *adopri Foras monosillabo. Guitt. Lett.* 15. 29. (M.) *E* 27.

71. *E* 31. 76. *E Lett* 32 Somma giustizia, for difetto *Rim. ant. C. S. M. Cin.* Omo son for conforto, Tant'è l'anima mia fallita omai. *Fr. Barb* 49. 10 Se troppo corri for ragion in ira.

† **For conto alcuno**, *per Senza numero, Sopra ogni conto. Guitt. Lett* 3. 17 (*M.*) *E* 36. 84. (*Mt.*)

† **For grado**, *per Malgrado. Guitt. Lett.* 3. 13 (*M.*)

Nei comp Formisura, *e sim., può intendersi e Senza e Oltra.*

2. † **For**, *per Eccetto, Salvo, ecc. Fr. Barb* 6. 1. (*M.*) Mostrerallo a tutte, For quelle (*cioè, eccetto che a quelle*) che da' vizi son condutte. *E* 15. 15.

3. † **For**, *in composizione di altre parole, ha senso peggiorat., e significa Male*, come Forfare, Forfatto, Forfattura. (*Mt.*) [T.] *Non vive che* Forsennato (*nel senso men fig. di tutti*), *con l'augusta famiglia.*

† **FORA.** *V.* Fuori, *avv. Ma questa forma vive nel tosc. e in altri dial.* Foras, *aureo lat.*

FORÀBILE. [T.] *Agg. Che può, più o men facilmente forarsi. F. in Ov.*

FORABOSCO *S. m.* (Zool.) *Uccello detto comunemente Picchio.* (*Fanf.*)

2. *Fig. Persona entrante, che ha l'arte d'introdursi agevolmente appresso chicchessia.* (*Fanf.*) *Car. Commen.* 27 (*Gh.*) E dice il vero che Apollo vede i segreti; perciocchè è un forabosco che entra per tutto.

FORACCHIARE. *V. a. Forare con ispessi e piccoli fori; che anche diremmo* Bucacchiare, *e* Sforacchiare. *Lib. Op. div. Tratt. Fr. Gio. Marign.* (*C.*) Tutte le corpora loro foracchiando e squarciando. *Luc. Pulc. Bec.* 5. I' mi sentii così bucare il core, Come si fa 'l [illegible] col balestro.

FORACCHIATO *Part. pass. e Agg. Da* Foracchiare. *Dant. Inf.* 19. (*C.*) Volgemmo e discendemmo a mano stanca Laggiù nel fondo foracchiato ed arto. *But. ivi.* Foracchiato ed arto, cioè stretto e pieno di fori.

FORACCHIATURA. [T.] *S. f. Dim. freq. di* Foratura. *Segnatam. nel plur.*

† **FORAFICCHIO** *S. m.* [M. F.] *Rompitesta, Presuntuoso. Lett. facet. P. Panciat. Lib.* 1. 224 Come venne quel foraficchio di Giove,... senza più fare stima della santa furfanteria, cupido di regnare, cacciò con soperchierie grandissime il vecchione. [T.] *Forse dal forare ficcandosi molestamente.*

FORAGGIARE. *V. n. ass.* (Mil.) *Andare al foraggio, Provvedere vettovaglia.* (*Fanf.*) *Guitt. Lett.* (*C.*) Per le crudelitadi delle sue masnade, che foraggiavano per la campagna. *Salvin. Odiss. lib.* 14 (*Vian.*) Son nimici e contrar. quei che sopra l'altrui terra sen vanno a foraggiare. [*Es. prodotto dal Betti.*] *Montecucc.* Giungere... inaspettato sopra l'inimico, quand'egli o dorme, o mangia, o celebra feste, o foraggia.

2. *E per simil. Bart. Introd. Geogr.* (*M.*) Le api in calca, via da' lor vòti melari gettandosi sopra le campagne... uscivano a foraggiare.

3. *In senso att., significa Saccheggiare, Depredare.* (*Fanf.*)

FORAGGIERE *S. m.* (Mil.) *Soldato che va a foraggio.* (*Fanf.*) *A. Costanz.* (*Vian.*) Considerando l'ora che i saccomanni, o vogliam dire i foraggieri, dovevano tornare all'esercito nemico, fece sortire a guisa di saccomanni i più valorosi pedoni. *Bentiv. Montecucc.* Il foraggio si abbia dalla campagna, o da' luoghi circonvicini; si mandino i foraggieri con iscorta.

Per simil. Ogni soldato di cavalleria che combatte alla spicciolata, o a branchi. (*Mt.*)

FORAGGIO *S. m. Vettovaglia; e dicesi anche di provvisione di fieno, paglia, avena, e sim., per il bestiame, segnatam. nella guerra. Lat. barb.* Foderum *e* Fodrum. *V.* Vettovaglia. *Germ.* Foden, Voeder. *Pascere.* [illegible] *Viveri pe' cavalli. Altri men bene da* Farrago, *altri da* [illegible] *G. V.* 9. 312. 2 (*C.*) Dugento cavalieri..., andando per foraggio, furono sconfitti a ponte a Fersa. *E* 11. 127. 1. E più altre navi grosse e minute da portar foraggio, e al guernimento dell'oste. *Ott. Com. Par.* 8. 207 Mandoe il suo ammiraglio, messer Ruggieri di Loria, [illegible] galee sottili armate alla bocca del Faro di Messina per impedire i foraggi dell'oste. *Beuter.* (*Vian.*) Da quella banda uscivano gli assediati a provvedere i foraggi necessarii alla loro cavalleria.

[Palm.] Foraggio, *nome collett. dei prodotti veget. che possono servire di nutrimento al bestiame.*

[Pal.] Foraggio fresco, *quello in verzura.* Foraggio secco, *se fatto seccare.* Foraggio carnoso, *le radici di foraggio le quali appartengono a quelle piante, che, oltre le loro fronde, dànno per foraggio anche le radici. Tali le rape, le barbabietole, e sim.*

[Palm.] Piante da foraggio. — Falciare i foraggi. — Prendere delle manciate di foraggi per menargli un colpo di falce. — Fave da foraggio; *seminate per far mangiar verdi ai bestiame.*

2. **Andare in foraggio.** *Foraggiare, Andare a provveder vettovaglia.* (*Fanf.*)

Dicesi anche **Andare a foraggio.** [Val.] *Fag. Rim.* 3. 154 Andaron i cani pur [illegible] a foraggio.

3. **Andare a foraggio**, *detto per ischerzo. Fag. Rim.* 1. 105 (*Gh.*) Le cetere non son d'alcun vantaggio, E ai poeti questa turba folta Lovan per questo monte va a foraggio.

4. **Foraggi**, *plur.* (Art. mil.) [Camp.] *Stoppacci di fieno per caricare i cannoni. Diz. mar. mil.* Foraggi. Diconsi due Stoppacci di fieno, uno de' quali si pone sopra la polvere, l'altro sopra la palla o mitraglia, in fondo all'anima delle artiglierie, sicchè ci stanno calcate.

5. (Agr.) [Bor.] *Diconsi di erbe, di tuberi, di radici, di piante in generale, le quali si coltivano ed accomodano per nutrizione degli animali domestici, massime rurali.*

† **FORÀINO** [T.] *V.* Foraneo. *Nel fr.* Forain *la* [illegible] *l'inverso dell'it.* Aria da Aere.

† *Da* Foro, *Per Forense. Tratt. Gov. Fam.* (*C.*) *due volte. Tratt. Equit.*

† *Da* Fuori. *Tratt. Equit.* (*C.*) *Tratt. Pecc. mort.*

FORAME. *S. m. Aff. al lat. aureo* Foramen. *Buco piccolo. Cr.* 4. 44. 4. (*C.*) Prendi la vitalba colle sue radici, e sotto la botte poni le radici sotterra, sicchè elle vengano diritto al forame della botte. *E* 9. 95. 4. I forami grandi, verso 'l verno, di cera (*le pecchie*) riturano. *Virg. Eneid.* Vengano a luogo dove sono cento forami, e altrettante boci, risponsi della Sibilla. *Volg. Ras.* Quando la pupilla, cioè il forame che è nel nero dell'occhio, è tanto appare, che si allarghi. *E altrove.* I forami del naso, andando in su, [illegible]

2. [Camp.] † **Forami de' chiavelli**, *per le Stimmate di G. C. — Bib. Gio.* 20. Quelli disse: S'io non vedrò nelle mani sue la forami de' chiavelli, e s'io non metterò la mano nel lato suo, io non crederò (*in locum clavorum*).

3. *Detto del Buco dell'ano.* [Camp.] *Din. Din. Masc.* 1. 6 Ancora dalla parte di dietro ond'esce il forame suo agl' ovoli delle coscie sono ossa due. *Burch.* 1. 102. (*C.*) *Malm.* 6. 27.

4. *Per Finestra, Apertura. Dant. Inf.* 27 (*C.*) Così, per non aver via nè forame Dal principio del fuoco, in suo linguaggio Si convertivan le parole grame. *E* 33. Breve pertugio dentro dalla muda... M'avea mostrato per lo suo forame Più lune già.

5. (Anat.) **Forame ovale.** *Apertura che passa dalla vena cava nella vena polmonare del feto. Red. nel Dis. di A. Pasta.* (*Mt.*) Ora nel più basso luogo, dove sono uniti questi due tronchi della vena cava e della vena polmonare, vi è il forame ovale, onde il sangue, venendo per la vena cava, entra pel forame nella vena polmonare, e da essa vena polmonare passa nel sinistro ventricolo del cuore, e dal sinistro ventricolo del cuore entra nell'arteria magna, e dall'arteria magna scorre per tutto il corpo.

† **FORAMELLO.** *Agg. e S. m. Voc. poco usato Saccentino, Presuntuosello. Varch. Ercol.* 96 (*M.*) Questi tali foramelli e ignorantuzzi, che vogliono contrapporsi a ognuno, si chiamano Ser saccenti, Ser saccentuzzi. [*V. anche* [illegible]]

FORAMENTO *S. m. Da* Forare. *Foratura, Il forare.* [illegible] *Pred.* 1. 4. *Berg.* (*Mt.*)

FORAMETTO *S. m. Dim. di* Forame. *Non com. Red. Oss. an.* 41. (*C.*) In questo forametto terminano [illegible] del lumacone. *E* 61. Per questi due forametti esterni [illegible] esso piglia l'acqua. *E Cons.* 14. [illegible] fuori della cavità o nel forametto qualche materia. *Magal. Lett. fam.* 1. 256. (*Man.*) Con esso [illegible] aperto il piccolo forametto esterno della tavola.

† **FORAMINE** *S. m.* [Camp.] *Per Forame. Mor. S. Greg.* Lo fantino che latta, si diletterà sopra lo stretto, ovvero foramine dello aspido. — *V. il testo latino.*

† **FORAMINOSO** *Agg. Foracchiato, Pieno di forami. F. in Salvin.* [illegible] *Fest.* Foraminosus. *Salvin. Disc.* 3. 432 (*M.*) L'acqua [illegible] per la rara e foraminosa terra s'in[illegible] e [illegible] e ragguna, quando e da' sotterranei fuochi fatta bollire, non considera da se, [illegible] Quante fiate [illegible] spegni [illegible] quelle che [illegible] valentemente per alcune [illegible] forane o per nobiltà [illegible] *Del rimanente diremmo peregrine.*

FORANEO *e* † **FORÀINO** *e* † **FORANO** [T.] *come* Estraneo *e* Estrano. *Agg. Alla lett. Che di fuori. In gen. Che non è del luogo.*

Nel senso gen. † *Tratt. Equit.* (*C.*) Cose mondane e foranee esteriori. [Camp.] *Somm.* Mondane e forane. — *Tratt. pecc. mort.* (*C.*) Grazie foranee. *Lo* [illegible] *spiega Volgari, ma pare anche qui valga Estrinseche.*

2. *Fuor della città. Magal. Operet.* 151 (*Man.*) S'aggiunga che, essendo uniti alla città sei grossi borghi, e altrettante grosse parrocchie foranee, [illegible] vi s'è ridotta una quantità [illegible]

[T.] Vicario foraneo, *Chi in certe cose rappresenta la giurisdizione del vescovo sopra le parrocchie fuor di città, della quale in origine è parroco il vescovo. In questo senso, da contado e città, abbiamo* Forese *che non vale soltanto Contadino*, onde, secondo certi statuti, [illegible] eleggono alla dieta i deputati i foresi [illegible] loro.

3. [T.] Imposte foranee, *che pagavano in Francia le merci all'uscire del regno; e, in certi tempi, anco nell'entrare in certe provincie.*

[T.] *In Francia* Foranei, *Coloro che non stavano nel paese dominato da un signore, ma possedevano beni addetti alla giurisdizione di lui.*

4. † *Da* Foro, *per Forense. Tratt. Gov. Fam.* (*C.*) (*due volte*). *Tratt. Equit.* — *Da* Forum. *Cic.* Farmacopola circumforaneus.

† **FORANO** [T.] *Agg. Foraneo, Di fuori.* [illegible] *Semif.* 20 (*Mt.*) Gli Fiorentini, in cotale congettura, in molto maggiori forani affari occupati... *V. altresì in* Foraneo, § 4.

FORANTE. *Part. pres. di* Forare. *Che fora. Non com.* [Camp.] *Somm.* Più leggieri che saetta volante, più passante e forante che spuntoni o lesine. — *Pap. Nat. Um. secc.* (*M.*)

FORAPÀGLIE. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Nome dato a diverse specie di uccelletti che abitano tra i canneti, come quelli che i naturalisti chiamano* Sylvia phragmitis, [illegible]lanopogon, *ecc.*

FORARE *V. a. Bucare. Far fori o buchi con checchessia. Pertugiare, Traforare, Straforare. Bocc. Nov.* 73. 7 (*C.*) Chi facesse le macine belle e fatte legare in anella prima che elle si forassero, n'avrebbe ciò che volesse. *Dant. Inf.* 14. Le quali accolte foran quella grotta. *Guid. G.* Sì potentemente il gettòe, che mortalmente ne fedìo Ulisse, forandoli la costa col detto colpo. *Med. Arb. Cr.* (*Mt.*) E poi il chiavàro e foràrlo nelle mani e ne' piedi con asprissimi e duri chiavelli. [B.] *Ar. Fur.* 4. 18. La corazza. *E* 45. 11 L'armi.

[T.] *Prov. Tosc.* 113 Le non si foran tutte diritte (*le cose non riescon tutte bene*).

Ass. G. V. 8. 55. 7 (*C.*) Con gran bastone a punta aguta, legato al capo di ferro, da [illegible] e da forare. [T.] *Prov. Tosc.* 239 L'armi de' poltroni non tagliano, e non forano.

2. † **Forar fori.** *Lib. Astrol.* (*Mt.*) Piglia quel foratoio con che forasti gli altri fori.

3. *Per Passare oltre, Penetrare addentro. Coll. SS. Pad.* [illegible] di venire forando i più segreti luoghi dell'eremo, acciocchè si nascondesse al Signore. *Vit. S. Gio.* 3 [illegible] forava i deserti. *Liv. M.* Colle [illegible] correndo sopra li nimici, dirompono gli ordini, e forano le schiere. [Camp.] *D. Inf.* 31 Così, forando l'aura grossa e scura, [illegible] più appressando.

FORASACCHINO *S. m.* [Bot.] *Dim. di* Forasacco.

FORASACCO *S. m. comp.* [Bot.] [illegible] *Nome volgare corrispondente a quello di* Bromus, *assegnato da Linneo ad un genere di piante della famiglia delle Graminacee e della Triandria monoginia. Si contano più specie di Forasacco, ad esempio il* Forasacco sterile (Bromus sterilis, *L.*), *detto anche* Forasacco doppio rosso, Orzo salvatico, [illegible] *il* Forasacco dei campi (Bromus arvensis, *L.*), *il* Forasacco peloso (Bromus [illegible], *L.*), *il* Forasacco dritto (Bromus erectus, *L.*), *il* Forasacco gigantesco (Bromus [illegible], *L.*), *e molti altri di grande importanza nell'alimentazione de' bestiame.*

[M. F.] *Magaz. Coltiv.* 13. I colombi per la fame beccano gli [illegible] salvatici o forasacchi e tutti [illegible] dalla prima covata.

[Palm.] Forasacco [illegible], Pettine di Venere, *specie d'erba che nasce tra le biade, e si recide per pastura alle bestie.*

FORASIEPE. *S. m. comp.* (Zool.) [De F.] *Piccolo uccelletto, del genere troglodite, dell'ordine de' passeri, così detto dal suo becco aguzzo e dal suo stare nelle siepi. È grigio, colle ali ondeggiate di nero o cenerino. Nidifica sotterra, detto anche Scricciolo o Re di macchia. Lat.* Motacilla troglodytes. — *Buon. Tanc.* 2. 10. (C) Forasiepi e cingallegre, Se voi non civettereto, Ratti a voi volar vedrete, Talchè no ne rete allegre.

2. *Per sim.* [T.] *Omiciattolo. Bellinc.* 159. (Mt.) Un certo forasiepe... Ardito, impronto, e par tutto ma[illegible].

FORÀSTICO. *Agg. Che fugge ogni compagnia, Poco socievole, non per malanimo o mali abiti, ma talora anco per timidità.* [T.] *In Corsica e altrove, per Selvatico, Foresto.* — *Segner. Parr. Instr.* 19. 1. (C) Se il Pastore dell'anime apparirà sempre solingo nel vivere, sempre fuggiasco, sempre forastico..., per lo meno egli non avrà sembiante amabile di pastore. *Gl. Mer.* Forasticus, *Esteriore.*

FORASTIERO. *Agg. e S. m. Lo stesso che* Forestiero, *ma men com.* — *Bono. Stor.* 1. 5. (M.) Empiè la città di guerre domestiche e forastiere. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 2. 10. Molta e molta gente forastiera Giovane tutta.

Segn. Stor. 1. 2. (M.) Ritrovandosi (*Firenze*)... retta per lo più ad arbitrio de' forastieri.

† **FORATA.** *S. f. Foratura. Vit. S. M. Madd.* 119. (C) Spezialmente guatava e le stimate e le forate ch'egli aveva ricevute nel corpo suo.

FORATERRA. *S. m.* (Agr.) [Bor.] *Strumento di legno, da far buchi in terra per seminarvi grani grossi come di formentone, ed altri.* — *Cr.* 4. 7. 5. (C) I quali con un palo s'usan di fare; ma meglio è che si faccian con foraterra, che è uno strumento di ferro trovato primamente da me. *E* 5. 51. 1. Piantasi (*il salcio*) senza radice ottimamente, se, forata prima la terra con palo e con foraterra..., fortemente nel pertugio si calchi.

FORATINI. *S. m. plur.* [G. M.] *Sorta di paste da minestra bucate.* Una libbra di foratini.

FORATO. *Part. pass. e Agg. Da* Forare. *Pass.* 43. (C) Il maestro rimase con grande afflizione per la mano forata ed arsa. *Dant. Inf.* 28. E qual forato suo membro, e qual mozzo Mostrasse d'agguagliar sarebbe nulla. *E Purg.* 5. Arriva' io forato nella gola. *Ricett. Fior.* 96. Le medicine che si cuocono, si stummiano e purgano, levando la stiuma, che viene a galla, colla mestola di ferro stagnata e forata. [B.] *Ar. Fur.* 2. 72. Monte.

2. *Pertugiato, Bucato. Amet.* 19. (C) Per la qual cosa a' prieghi di quelle mosso Teogapen, la bocca posta alla forata canna, così dopo il suono, a dilezione delle donne, ricominciò a cantare.

3. **Mento forato** *dicesi Quello che ha un buco, o avvallamento a guisa di pozzetta. F. Vill. Vit. Bocc.* 12. (M.) Mento forato, che nel suo ridere mostrava bellezza.

4. *Per simil. Sen. Pist.* (C) Tegniamci appagati delle cose che noi abbiamo già ricevuto, se non le riceviamo con coraggio forato e pertugiato (*cioè, con animo ingrato e dimentichevole*). *Cron. Morell.* Non aver che fare con chi ha il capo forato (*cioè, ha poco cervello*).

5. *Per Viziato. Vit. S. Gir.* 97. (M.) Questo mo[illegible] di molte virtudi, ma era forato dal pessimo vizio dell'avarizia.

† **FORATO.** *S. m. Buco, Foro. Sull'anal. di* Cancellato, *e sim. Vit. Plut.* (C) E mostrò le sue pelle tanti forati, che nullo uomo lo potea credere. *Bart.* [illegible] 725. (Man.) Gli orecchi spiccati come i nostri e di cartilagine vestita d'alcun poco di carne e dentro i seni e le cavità del forato per ricevere il suono.

FORATOJO. *S. m. Strumento con cui si fora.* (C)

2. [G. M.] Foratojo, *Piccolo ferro a guisa di* [illegible] *dei quali si servono* [illegible] *per traforare e stampare* [illegible]

3. [Nes.] *Specie di stiletto rotondo, con un occhio in testa.*

FORATORE. *Verb. m. di* Forare. *Chi o Che fora. Non ha* [illegible] *È in Lat.*

2. [Ar. Mes.] *In forza di Sost. Strumento da forare. Foratojo.* (Fanf.) *Lib. Astrol.* [illegible] foratore, con che forasti gli altri fori, è un altro che sia così grosso come quello.

FORATURA. *S. f. Forata, Il forare. Cr. alla voc.* Forata. *È in Aug.*

† **FORBANNITO.** [T.] *Agg. e quindi Sost. Com. da* Fuori *e dal part. di* Bandire; *come l'ant.* Ferute *per* Ferito, *e come nel dial. ven.* Banno *per* Bando. *Fr.* Forbannir, *Bandire, Rigettare. Ant. fr.* [illegible], *Cacciare, Rigettare.* Forbannissement, *Bando.* Forban, *Corsaro, Pirata.*

FORBICE. *S. f.* (Ar. Mes.) *Più usato nel pl.* Forbici, *e* † Forbice. *Strumento di ferro da tagliare tela, panno, e sim., fatto di due lame, e talvolta di una lama di ferro ripiegata nel mezzo, la quale ripiegatura detta Calcagno, fa ufficio di molla; e le due parti rappresentano due coltelli che si riscontrano col taglio, e stretti insieme mozzano ciò che vi s'interpone; dette anche Cesoje.* (Mt.) *Lat.* Forfex, *che è in Colum.,* [illegible] *del qual fam. di* Forbice. — *Cr.* 5. 48. 4. (C) (*Quando il mele*) sarà cominciato a bollire, vi si giungano quattro libbre di rose verdi, colle forbici [illegible] tagliate. [illegible] *Mes.* La cura e tagliarlo dalla radice colle forbici. *Borgh. Arm. Fam.* 102. Nel esser la terza delle forbici, [illegible] che a tosare si adopera. *Cecch. Serm.* 1. (Mt.) Forbici, coltellini, agucchie e nastri.

[illegible] *anche un sing.* [illegible] 13. 67. (Vian.) Conobbi Giovan Tuccio Ausidei Fra i Toscani parere un Ettorre, E come Parca al buon San Mattei Colla forbice sua tentò discorre Il vital nodo. *Forteguerra, cap.* XVI. Stassi Licisca collo specchio in mano, E tristo a quel capello che non regge Al dato riccio, e cade steso e piano, Che il taglia colla forbice, o corregge Il penzolar colla tenace gomma, Da cui forzato in bel cerchio s'erègge. *Elci, Sat.* X. st. 38. Mena con venustà il raccolto ceto Nell'altrui fama forbice maligna. [Cast.] *Pignott. Poesie, pag.* 492. Recise dalla tagliente forbice.

Strumento di ferro fatto a somiglianza della lettera X, con rampi di ferro volti all'indietro, di cui si servivano gli antichi per pigliare i pesi massimamente di pietra, che dovevano tirare in alto; perchè i rampi di sopra di tale strumento mordevano i pesi, e quelli tenacemente stringevano a forza d'una certa fune, la quale al dinanzi legata a' rampi di sopra stringeva fortemente il tratto di essa forbice. Baldin. (Mt.)

Le forbici de cimatori. *Specie di cesoje grandi composte di due coltelli, le cui braccia si terminano in due gambe, le quali sono unite per mezzo di una molla conformata a figura di quella la quale serve per aprire i coltelli. Tariff. Tosc.* 67. (Mt.) Forbici da cimatori..

[Palm.] *Chiamansi* Forbici da potatore, *o ass.* Forbici, *lo stesso* Potatore, *arnese da potare.*

[Camp.] Forbici per tosare le pecore.

2. *Tagliatura che fanno le forbici. V.* Forbicia, § 1.

3. *Trasl.* [T.] Forbici, *di pers. maledica, Che adopra le forbici, che le ha, e sim. Prov. Tosc.* 371. Una lingua come un rasojo, come un par di forbici (*maledica*). — Guai a chi cade sotto le sue forbici! — Ha il panno e le forbici. (*Ha mezzi ed arbitrio di fare.*)

[T.] Forbici della censura, che tagliano senza ricucire.

4. *Fig.* Forbici, o Forbice, *si dice anche a Chi è ostinato nel dire, o nel voler fare quello che gli è vietato. V. Varch. Ercol.* 71. (C) *Zibald. Andr.* 128. Non si dee gastigare la donna..., e se lo fai tu, le accendi da capo lo fuoco al cuore di mal fare, e sempre divien forbici. *Salv. Spin.* 3. 2. Va' via, cavati, partiti, forbici, tu pure innanzi con quella fune. *Ambr. Cof.* 4. 15. Ah pur sì, forbice, Non odi tu che non l'ha auto? *Malm.* 10. 53. E dàgli e picchia, risuona e martella; Ma forbice l'è sempre quella bella. *Salv. Inf. sec.* 389. (Man.) Par forbice. Fa di bisogno che proviate voi questi falli. *Buon. Fier.* 4. 3. 4. (Mt.) La fucina Tutta sua le lascia, dov'ella, sempre Forbice, fabbricò, dura e capona. *E Salvin. Annot. ivi.* Cioè ostinata, caparbia, latino *pervicax*. Allude a una storiella che si dice comunemente d'una donna ostinata a dire forbice, che buttata nel pozzo, nel punto ancor d'affogare, non potendo gridar colla bocca, diceva forbice colle mani.

5. **Le sono state forbice.** *Maniera che accenna esser tornato indarno ogni sforzo, ogni opera. Bellin. Disc.* 1. 150. (M.) Metti lo scheletro in un modo, e mettilo in un altro, le sono state sempre forbice, e non ci è mai stato verso che lo scheletro voglia star mai ritto.

6. **Essere o Avere nelle forbici,** *il che si direbbe anche* Essere o Aver uno nelle unghie, *vale nel trasl. Essere in arbitrio altrui, Essere attorniato da pericoli, o Avere in arbitrio e podestà. Fir. Luc.* 4. 3. (C) Si vorria tagliare il collo, se quando noi l'aviamo uno di voi nelle forbici, noi non lo tosiamo a modo nostro.

7. *E pure trasl. Car. Lett.* 2. 128. (C) E non mi curo d'essere in queste forbici, poichè v'ho data occasione di fare una cosa sì bella. *Buon. Fier.* 2. 4. 20. Debba ora infra le forbici del dubbio Sospeso rimanere.

8. **Condurre uno nelle forbici** *vale Condurre uno nell'inganno, nel pericolo. Tac. Dav. Stor.* 2. 276. (C) Celso cede passo passo, conducelo nelle forbici. *Fir. Nov.* 6. 250. Ma ne doleva fino al cuore a quelli amici da buon tempo, che lo avevano condotto in queste forbici.

9. **Non riuscire alle forbici.** *Non corrispondere all'opinione e al gusto. Franc. Sacch. Nov.* 190. (M.) [illegible] la fine trovando la cosa non riuscire alle forbici, ma di male in peggio, trovando per l'una volta che l'altra scemare la farina di quello che dovea (*Parla d'un mugnajo che aveva fama di leale.*)

10. (Chir.) *I chirurghi si servono di forbici rette che sono le più comuni, delle curve nella parte* [illegible] *delle forbici curve verso i margini, e delle forbici ripiegate.* (Mt.)

11. (Zool.) *Per simil. si dicono le Forbici degli scorpioni, le granchie de' gamberi e di altri simili animali. Red. Ins.* 51. (C) E colore è per lo più un verdegiallo..., fiorchè ne' pungiglione e nelle due forbici (*Parla degli scorpioni*). *E* 52. In quella parte, che è tra [illegible] delle forbici.

12. [Fanf.] Forbice e Forbici, *Vermetto di coda biforcata, che particolarmente si annida ne' fichi e altre frutta. Forfecchia.* (*Bianchin. Voc. Lucch.*)

13. (Mil.) Forbice *dicesi* [illegible] *fatta innanzi alla cortina, che presenta alla campagna due gran punte somiglianti a quelle di una gran forbice aperta. Gal. Trat. Fort.* 32. (M.) Questa maniera di fortificare si domanda forbice o tanaglia.

[Camp.] *Di mar. mil.* Forbice è quasi un belluardo senza punta o con la punta, ripiegata in dentro, così detto per la sua rassomiglianza alla forbice. [illegible] come le piazze.

14. (Mar.) [Camp.] *Di mar. mil.* Forbici sono due archi, uno nel principio, l'altro nel fine della poppa, sopra i quali si posa la freccia.

FORBICETTE. *S. f. pl. Dim. di* Forbice. *Lib. cur. malatt.* (Mt.) Si taglino cotali erbucce colle forbicette minutissimamente. *Red. Oss. an.* 158. Non mi fu possibile farne staccare certuni senza tagliare colle forbicette quella parte della cavità che addentavano.

FORBÌCIA. *S. f. Lo stesso che* Forbice. (T.)

2. † *Per la Tagliatura, o Tosatura che fanno le forbici. Dav. Mon.* 122. (C) Ove due uomini, senz'altra spesa, che calo, riuettatura e carbone, ogni gran somma il giorno ne getterieno, tutte eguali di peso e di corpo, e perciò più atte a scoprire o for[illegible] falsa.

† **FORBICIAJO.** *Agg. e S. m. Artefice che lavora e vende forbici.* (M. F.) *Rastrelli, Priorista* 1359, 1378, 1387, 1410.

FORBICIATA. *S. f. Colpo di forbice. Taglio fatto colla forbice.* Il verbo Forbico *è nelle Gl. gr. lat. Baretti.* (Mt.)

2. [T.] *Trasl.* Una forbiciata al patrimonio (*dell'intaccarlo gravemente*).

† **FORBICICCHIA** e † **FORBICISTIA.** *S. f. Forfecchia* (V.) (*Fanf.*) *Ferrari, Flor.* 286. Biforcole o forbicicchie, così dette dalla coda biforcata. *Vive nel Pist.*

FORBICINA. *S. f.* [Palm.] *Specie di pianta colorante in giallo.*

FORBICINE. *S. f. pl. Dim. di* Forbici. Forficula, *in Plin.* — *Zibald. Andr.* (C) Conforme sono le forbicine da tagliarsi l'unghie. *Galat.* 15. Peggio ancora fa chi, tratte fuori le forbicine, si dà a tagliarsi l'unghie.

FORBICIONE. *S. m. Accr. di* Forbici. [illegible] 24. 74. (M.) E adesso a Carlo adopra il forbicione. (*Qui a modo di prov.*)

2. *Trasl. per lo più nel pl.* Forbicioni. *Gigli Lett.* (C) Lingue più pungenti [illegible] de' maestri della lana. [Tor.] *Capor.* [illegible] da tosar gli agnelli. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 10. 45. Egli non solo non è più bizzarro, Ma sotto forbicion par pecorella, O vecchio bue quando egli è posto al carro.

3. *Fig. Buon. Fier.* 2. 4. 15. (Mt.) Forbicion da levare il pel per aria.

4. *Trasl.* [T.] Forbicioni della censura.

5. *Trasl.* [T.] *Arme di certi animali.*

FORBIRE. *V. a. Nettare, Pulire. Non da Purgare. Il Mur. da* Furbus, *Bruno, deduce il Brunire delle armi, e però pulirle; onde poi* Forbito *ogni corpo pulito e lucente. Germ.* Furben. *Dant. Inf.* 33. (C) La bocca sollevò dal fiero pasto Quel peccator forbendola a' capelli... *Cr.* 5. 19. 16. Anche se ugnerai gli arnesi del legno..., quando gli forbirai, diventeranno più belli. Anche se n'ugnerai ogni ferro, ma prima il forbirai bene. [Tor.] *Vit. S. Elisab. volg.* 36. Alcuna altra femina, orribilmente lebbrosa, raccattata, umilmente lavò; e forbendo e nettando le sue piaghe, la medicò e nel letto la riposò. = *Alam. Colt.* 3. 58. (C) Poi dentro l'opra, e con perfetta cura L'asciughi e forbisca pur con legno o ferro.

[T.] *Virg. Ugurg.* 244. Forbono e fanno lucidi i belli scudi.

2. *E fig. Morg.* 17. 124. (Mt.) Il Saracin talvolta alza la mazza E dice: aspetta ch'io ti forbo il nifo.

3. *N. pass. Nettarsi, Pulirsi, Asciugarsi. Mirac. Mad. M.* (C) Allora si forbì sua faccia, che era piena tutta di polvere e di sudore. *Albert.* 60. Forbiti le lacrime, e vedi quel che tu fai. [Camp.] *G. Giud.* VII. 2. Così rispose la reina Elena, forbendosi le lagrime.

Att. e fig. Fr. Giord. 2. 185. (M.) Forbirà Dio ogni lagrima dagli occhi loro.

4. *Trasl. Petr. cap.* 5. (C) Che vergogna con man dagli occhi forbe. *Vit. SS. Pad.* 4. 222. (M.) Per potere più liberamente e più speditamente intendere a Dio, e forbire alcuna lordura, se gliene fosse venuta niuna per la conversazione degli uomini.

5. *E trasl. e N. pass.* Forbirsi da che che sia, *parlando di cosa trista, vale Nettarsene come da un'immondezza, Cacciarlo da sè, Tenersene lontano. Dant. Inf.* 15. (C) Da' lor costumi fa' che tu ti forbi. *But. ivi*: Che tu ti forbi, cioè tu, Dante, sicchè tu non ne sii macchiato com'elino.

FORBITA. [T.] *S. f. Azione del forbire.* [T.] Dà una forbita a quella cosa, *che apparisca pulita, che lustri.* — D[illegible] una forbitina.

FORBITAMENTE. *Avv. Da* Forbito. *Con forbitezza, Pulitamente, Elegantemente. Galil. Op.* 13. 275. (Gh.) Non so se sia in questo poema eroe alcuno che discorra così forbitamente.

FORBITEZZA. *S. f. Pulitezza, e per met. Eleganza. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 502. (M.) Ma questa stessa lode di finezza di giudicio e di forbitezza di dire..., perchè non anzi sprone è a frequentemente operare?

FORBITINA. [T.] *S. f. Dim. atten. o vezz. di* Forbita. (V.)

FORBITISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* Forbitamente. *Pulitissimamente. Salvin. Disc.* 2. 206. (C) Mettersi a dar regole della nostra lingua, a scrivere in quella forbitissimamente e in prosa e in verso..., questo non si può dire se non un tratto di divina ventura. (*Qui metaf.*)

FORBITISSIMO. *Agg. Superl. di* Forbito. *Nettissimo, Pulitissimo.* (C)

2. *E trasl. Red. Cons.* 1. 231. (M.) E' ci vogliono di quei medici che, pettoruti, rigogliosi e riscaldati da forbitissima sapienza, possono ogni giorno correre dieci o dodici carriere. — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 483. Mi farò a discorrere brevissimamente di mia, per così dire, amori verso la nostra forbitissima, toscana favella.

3. *Per bellissimo o sim. Segner.* [illegible] 287. (M.) Altri vanno con artifizio finissimo, e forbitissimo, e però non ci scoprono le loro contradizioni.

FORBITO. *Part. pass. e Agg. Da* Forbire.

2. *Netto, Pulito, Terso, così nel pr. che nel trasl. G. V.* 9. 9. 3. (C) La detta corona si dà in Milano, ed è di fino acciajo forbito. *Petr. canz.* 27. 4. Qua sulle trecce bionde, Ch'oro forbito e perle Eran quel dì a vederle. *Sannaz. Arcad. pros.* 5. Era già per lo tramontar del Sole tutto l'Occidente sparso di mille varietà di nuvoli, quali violati..., altri tra giallo e nero, e tali sì rilucenti..., che di forbito e finissimo oro parevano.

Bocc. Nov. 50. 10. (C) Egli non è alcuno sì forbito, a cui io non ardisca di dire ciò che bisogna. *[illegible] Creat.* 188. (Man.) Chi direbbe che a Mecenate... coraggioso sì forbito... gli fosser piaciuti sbardellatamente gli asini? [B.] *Ar. Fur.* 2. 42. A chiaro *E.* 22. 84. Scudo.

3. *Parlandosi di Favella, Stile, e sim., vale Terso, Purgato, Elegante. Buon. Fier.* 9. 4. *intr.* (C) Che a' sei di Mercanzia non spuntò mai Qualsisia più forbita D'agro procurator lingua arrentina. *Salvin. Pros. Tosc.* (M.) A miglior fine le forze della pura, forbita ed efficace e animata dicitura rivolgono.

4. *In forza di Sost.* [Garg.] La scuola (*dell'incisione*) insegna di trattare... i metalli con andamento semplice e con lucentezza atta a renderne il forbito e lo sc[illegible].

FORBITOJO. *S. m. Strumento con che si forbisce. Non com. Cavalc. Pungil.* (C) Molto vilifica Iddio i nostri detrattori, poichè delle lor lingue fa forbitojo e strofinacciolo delle nostre puzze. (*Qui fig.*)

FORBITORE. *Verb. m. di* Forbire. *Chi o Che forbisce. Non com. Don. A. F. Berg.* (M.)

FORBITRICE. *Verb. f. di* Forbitore. *Non com. Cavalc. Tratt. Pazienz.* (M.)

FORBITURA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Termine delle arti de' metalli. L'atto di forbire, e Lo stato della cosa forbita.* (M.)

† **FORBONDO.** *Agg.* [Val.] *Furibondo. Pucc. Centil.* 30. 50. *E* 50. 55.

FORBOTTARE. *V. a. e N. ass. Dar busse, Dar colpi, Dar percosse più e più volte. Il Men. da* Foris, *Pulsare. Rammenta* Botta. *E Fuor suona Eccesso. Morg.* 18. 16. (C) E' vegghio pur colla mazza di ferro Ritocca e suona e martella e forbotta. *E* 19. 41. Tocca e ritocca e forbotta Margutte. *Bern. Orl.* 2. 17. 23. Ognun quanto più può tocca e forbotta. *Car. Mat. Son.* 4. Il castello è già preso; or via forbotta La rôcca, e quei suoi vetri e que' mattoni. *Lasc. Cen.* 3. *n.* 10. (M.) Aveva tanto riso, che gli dolevano le mascelle, e massimamente quando M. lo Frate forbottava maestro Manente.

(Tom.) *Nell'uso odierno, più comune che* Forbottare uno (*picchiarlo*), *dicono* Sorbottarlo.

Pass. impers. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 3. 28. E colà si tempesta e si forbotta.

2. *Fig. Ingiuriare, Svillaneggiare, Dir male.* (*Fanf.*) *Salvin. Annot. Fier. Buonar. p.* 488. *col.* 2. *al ver.* 45. (Gh.) *E Fier. g.* 4. *a.* 3. *s.* 7. *p.* 119. *col.* 1.

FORBOTTATO. *Part. pass. e Agg. Da* Forbottare. *Franc. Sacch. Nov.* 33. (C) E così forbottato (*il Vescovo*) si tornò al vescovado. *Giampaol.* 128. (Gh.) Nessuno gli usciva di sotto se non forbottato d'una santa ragione.

† **FORBOTTO.** *S. m. Colpo.* (*Fanf.*) *Lenzi. Baudoj. Diar.* 22. (*Qui fig.*)

FORCA. *S. f.* (Agr.) [Bor.] *Strumento di legno, per lo più di un solo pezzo, a lungo manico, con in cima due, tre o quattro lunghi denti o rebbi, ad uso di raccogliere, ammucchiare, abbarcare, ovvero anche sporgere erbe, paglia, fieno e simili cose.* Furca, *aureo lat.* = *Pataff.* 7. (C) E sono a te come la forca al fieno.

[Palm.] Forca di ferro; *con tre rebbi; serve per rifare e disfare il letto nella stalla, per levarne il concio, per ammontarlo, e sim.*

2. *Per estens.* [Camp.] *Fior. S. Fr.* E vide intorno alla fornace molti demonii, con le forche di ferro, che venivano...

3. *Per simil. Pallad. Marz.* 21. (C) La terra cuopra sì la forca, che paja che tre ramuscelli del fico escano della terra spartiti. *Dant. Inf.* 17. Nel vano tutta sua coda guizzava, Torcendo in su la venenosa forca (*cioè, la coda biforcata, o fatta a guisa di forca*). *E* 25. Che 'l serpente la coda in forca fesse. *Bern. Orl.* 2. 4. 35. Che sta nel lago dalla forca in giuso.

4. *E detto di Strada la quale si spartisce in due. G. V.* 4. 7. 2. (C) Ebbe due posterle: l'una alla forca di Campo Corbolini, l'altra...

5. *Il Patibolo, dove s'impiccano per la gola i malfattori, fatto di due legni fissi in terra, sopra de' quali se ne posa un altro a traverso a uso d'architrave, e più spesso si usa* Forche *nel num. del più. Bocc. Nov.* 43. 20. (C) L'uno dalle forche ha campato, e l'altro dalla lancia. *E nov.* 47. 13. Pietro condennato, essendo da' famigliari menato alle forche frustando, passò. *G. V.* 4. 30. 3. E rizzaron le forche, e feciono la giustizia. *Lib. Son.* 136. Che son parer da mille paja di forche. *Fir. As.* 186. Nè le fiere, nè la forca, nè fuoco, nè tormento o crudelissima morte caccerà costei nel baratro infernale. *E.* 187. E la forca e i grandissimi tormenti proverà, quando i cani e gli avoltoi la stracceranno tutta a pezzi. [B.] *Ar. Fur.* 14. 20. Avrebbe dato in sulle forche un crollo.

[T.] *Prov. Tosc.* 65. Le cattive compagnie conducono l'uomo alla forca. *E.* 81. In sulle forche morire. *E.* 138. Chi ha da morir di forca, può ballar sul fiume. (*Non affoga perchè l'aspetta un'altra morte.*) *E.* 51. Quanti ne vanno alla forca che non ne han nè mal nè colpa! *E.* 68. I poveri sono i primi alle forche (*in ogni pena*) e gli ultimi a tavola.

6. [T.] Piantare le forche, *Instituire la pena di morte, o in tale o tal caso eseguirla.*

7. Mandare alle forche *e* Raccomandare alle forche, *locuzioni di proverbiale imprecazione con cui [illegible] accennano altrui, lo stesso che* Mandare alla malora. *Fir. Luc.* 4. 5. (C) Meg[illegible] è così [illegible] bestia, Ch'ella si caccerà alle forche, e forse Andrà in malora per te. *Bern. Orl.* 2. 21. 39. O Re, gridando ognun da ogni banda, Alle beate forche ti raccomanda.

8. Va' alle forche, *ed anche ass.* Alle forche. *Modo biasimevole di maledire. V.* Andare alle forche, § 2.

9. Da forche, *posto in forza d'aggiunto, vale lo stesso che* Degno di forca. *Bern. Orl.* 1. 21. 35. (C)

10. [T.] Forca, *detto per ingiuria ad alcuno, quasi Degno di forca. E anche per cel. Varch. Suoc.* 1. 2. (C) Guattime, o Giannino, questa forca non se ne leva mai la mattina. [T.] Quella forca. Quel forche. [G. M.] Ragazzo che è una forca (*astuto e [illegible]*).

[T.] *Prov. Tosc.* 52. L'omo peloso, o forca o lussurioso, o matto o avventuroso. (*In pers., Degno di forca, e per estens. Non buono o Astuto, anco per cel.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 153. Forca vecchia spia nuova. (*A ogni nuovo padrone servono tanto più freschi, quanto più marci.*)

Qui cadrebbe [T.] *Prov. Tosc.* 66. Tre furfanti fanno una forca.

11. Avanzo di forca, *dicesi di Persona di mal affare.* (Mt.)

12. † Essere tra le forche e santa Candida, *lo stesso che* Essere tra l'ancudine e 'l martello, *cioè Pericolare per ogni verso. Modo basso. Franc. Sacch.* 148. (C) Alcuno traffico, che io avea di fuori, m'ha disfatto, e posso dire che sono fra le forche e santa Candida.

13. Fare forca, *lo dicono i fanciulli per Lasciare di andar a scuola, Andare a spassarsi in vece che a scuola.* (*Fanf.*) *Momat.* 3. 200. (Gh.) Non gridi, E le faccia non torce, No..., no..., voglio far forca. [G. M.] *Biscion. Not. Malm. cant.* IX. Ha fatto festa, si dice ha presa vacanza da per sè, senza ordine del maestro, che altrimenti si dice Ha fatto forca.

14. Far le forche. *Varch. Ercol.* 83. (C) Far le forche è sapere una cosa e negare, o infingersi di non saperla, o domandare uno per intendere il contrario; il che si dice ancora Far le lustre, e talvolta le marie.

15. Far le forche *vale anche Far moine, Cattivarsi l'altrui benevolenza. Fir. Nov.* 7. 262. (C) *Malm.* 7. 58. Intorno ti farà per questo fine Un milion di forche e di moine.

16. (Ar. Mes.) Forca *dicesi anche da' contadini un grosso pezzo di legno che serve per timone al carro de' buoi.* (M.)

17. (Mus.) [Ross.] *In riguardo al maneggio degli strumenti da fiato con buchi, indica la posizione de' tre gran diti, i cui due estremi sono posti sopra i buchi, mentre quello di mezzo trovasi alzato, così detto perchè le dita poste in tal guisa sullo strumento mostrano realmente la figura di una forca.*

18. [T.] Forche Caudine. V. Caudino.

† **FORCACCI.** *S. m. pl.* (Mar.) [Camp.] *[illegible] mar.* I forcacci sono legni che ristringono il vascello alla poppa ed alla prora.

FORCATA. *S. f.* [Mor.] *La quantità di paglia o di fieno che può infilarsi nella forca.* Con dieci forcate, codesto cassino di carro è bell'e pieno. V. Forcatella.

2. *Parte del corpo umano dove finisce il busto, e cominciano le cosce, dalla simil. della forca. Più com.* Inforcatura. *Dant. Inf.* 14. (C) E puro argento son le braccia e 'l petto, Poi è di rame infino alla forcata.

3. [G. M.] *Colpo dato colla forca.*

FORCATELLA. *S. f. Dim. di* Forcata, *nel primo significato. Dant. Purg.* 4. (C) Maggiore aperta molte volte impruna Con una forcatella di sue spine L'uom della villa quando l'uva imbruna. *But. ivi*: Con una forcatella di sue spine, cioè con poche spine, quante ne può pigliare con una piccola forca.

FORCATO. *Agg Forcuto. Red Oss an.* 169 (C) L'ultime due guame delle femmine terminavano pure ne' due rebbii della coda forcata.

FORCATO. S. *m* [Nor.] *Colocchia posticcia, alla quale si raccomandano e legano o le viti giovani o le tralce oje de le adulte. Si fa la [illegible] (mentio tralcugai di due trosci o capi alterigati d'una vite, e prolungata per due o tre braccia sulla proda, e si lega in sulla sua estremità al forcato fitto in terra per sostenerla. Il forcato si chiama ancora frascato de le frasche, che molte volte gli si lasciano, della chioma*

[T.] Vit de forcati e de' pergolati

2. [Palm.] *Grosso gambale, o ramo d'albero, avente in cima della biforcatura ma senza frasca.*

† **FORCATURA.** S. *f. Forcata, Inforcatura. Ott. Com. Inf.* 14. 270. (C) La cima [illegible] dere, le braccia e il petto d'argento, poi di rame infino alla forcatura. V. FORCATA, § 2.

† **FORCE,** *e* † **FORCI.** *S. f. pl. Sinc. di* FORBICE *e* FORBICI. *Dant. Par.* 16. (C) Lo tempo va d'intorno colle force. *But. ivi.* Colle force, cioè colle forbici, ed è nome sincopato per fare la rima. *Sold. Sat.* 1. (*M.*) Bisogna che la Satira le forci Adoperi, e raffili il nostro manto, Sicchè un lato non strascichi.

FORCELLA. *S. f. Dim. di* FORCA. (*Fanf.*, Furcilla, *aureo lat.*

2. (Ar. Mes.) *T. de' Legnajuoli. Nome generico di tutti i ferri grandi e piccoli da scorniciare, i quali per esser incavati fanno lo sguscio. Voc. Dis.* (*Mt.*) Forcella è pialla col taglio a somiglianza della lettera C.

3. (Agr.) *Legno biforcuto ad uso di sostener alberi, viti ed altre piante. Cr.* 4. 14. 3. (C) E poi i tralci si stendano, e intra vite e vite una forcella piccola si pongo.

4. *Per Forcina da capelli.* (*Fanf.*)

FORCELLA. *S. f.* (Anat.) *La bocca dello stomaco dove finiscono le costole; e talvolta Lo stomaco stesso. M. Aldobr. P. N.* 8. (C) E siccome di mangiare zucche, [illegible], cocomeri, pesche, [illegible] di state a digiuno per lo grande caldo, per la forcella [illegible] fegato raffreddare. *E* 10. Che l'uomo [illegible] la forcella [illegible], per locchè non si possono nè mica cuocere [illegible] insieme. *Tes. Br.* 5. 41. Ma quando egli (*il leone*) si [illegible] che [illegible] non è ulto consumato [illegible] sue forcelle, sì gli fa noja. [T.] *Cresc.* 3. 24. Forcella del petto.

[T.] Forcella, *del petto anco de' polli. In certi volghi, la forcella del petto del pollo buttata in aria, secondo come cada, prenunzia il sesso del figliuolo.*

2. **Forcella del pettignone,** *lo stesso che* Forcata, Forcatura. *Ciriff. Calv.* 4. 105. (C) Forte spronando l'asta alla forcella Del pettignon gli pose.

3. *Per Fauci. Mor. S. Greg.* (C) Ecco io ho aperto la mia bocca, e la mia lingua parlerà nelle mie forcelle.

4. **Forcella della gola,** *lo stesso che* Fontanella della gola. *Varch. Stor.* 9. 265. (C) Il mantello è una veste lunga increspata da capo, e s'affibbia alla forcella della gola con uno o due ganghero. (*Parla del lucco.*)

FORCELLETTA. *S. f. Dim. di* FORCELLA. (C)

2. *Per lo stesso che* Forcatella (*V.*). *Ott. Com. Purg.* 4. 51. (C) E alcuna volta racchiudono uno si piccolo luoco, che una forcelletta di spine lo tura.

FORCELLINA. [T.] *Sottodim. di* FORCELLA *e di* FORCINA, *con più vezzo Forcicula, nel Gl. Mai, da* Forceps.

FORCELLONE. *S. m.* [Palm.] *Nel Pis. Carro molle a due ruote, sul quale posa una botte da passo nero di grande tenuta, per uso di trasportare il bottino dalle lontane conserve al podere.*

† **FORCELLUTO.** *Agg. Forcuto.* Forcillatus *è in Varr. — Declam. Quintil. P.* (C) E la forcella a fiamma delle stelle innanzi mostrano. *Ott. Com. Inf.* 25. 437. Comunemente le serpi hanno la lingua forcelluta, e però zufolano. *Dittam.* 3. 14. Italia tien forcelluta la coda: L'una parte riguarda i Ciciliani, l'altra dirizza a Durazzo la proda. (*L'ediz. di Venezia,* 1820, *e quella di Milano* 1826 *han l'ultimo verso così*: L'altra verso Durazzo drizza e snoda.)

2. † *Fig. Pataff.* 8. (C) Il forse è forcelluto, e rimpennai.

† **FORCHÈ.** *V.* FUORCHÈ.

† **FORCHEBENE.** *S. m. comp. Mariuolo, Tristo, Malfattore quasi Degno di forca.* (*Fanf.*) Come dire Un poco di buono. *Car. Commen. p.* 56. *Ivi. ult.* (*Gh.*) bebe, che era forchebene, s'avvide del tratto...

† **FORCHEGGIARE.** *V. n. ass. Far forca, Biforcarsi. Aret. Rag.* (*Mt.*) In che foggia tu hai a conciar le tr[illegible]e, e come a trarne fuora una ciocchetta che forcheggi per la fronte, o intorno all'occhio.

FORCHETTA. *S. f. Dim. di* FORCA. (C) Furcula, *in gen. Aureo lat.*

2. *È detto altrui per ingiuria. Salv. Granch.* 4. 2. (C) Eh forchetta, Forchetta, io ti so dir cavezza.

3. *Per Legno biforcato. Sen. Pist.* (C) Aveano forchette d'intorno e di sotto, che le sostenesse.

4. *Per simil. Franc. Sacch. Op. div.* 106. (C) No a che Pittagora aggiunse all'abbicci il fio, e fra l'altre figure appropria il gambo di sotto al fanciullo nella sua adolescenzia e quando viene crescendo in su, giugne alla forchetta del fio.

5. *Per Quel piccolo strumento d'argento o d'altro metallo, con più rebbii, col quale s'infilza la vivanda per mangiare con pulitezza. Salv. Spin.* 2. [illegible] Sono [illegible] le cose tutte per [illegible] e tra l'altre i suoi forzierino, dove e' tiene le forchette e i cucchiai d'ariento. *Buon. Fier.* 3. 4. 11. A me vien voglia Di veder se per terra Fusse rimasa almen qualche forchetta, Cucchiajo, o cosa tale. *Lasc. Sibill.* 1. 4. Metti in punto lo stagno, i coltelli e le forchette d'ariento. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 12. Quanto si poneva in bocca, tutto levava gentilmente con una forchetta d'oro.

[Fanf.] Colazione in forchetta; *quando si adoprano cibi, che per mangiarli abbisogna la forchetta.*

6. [T.] Parlare in punta di forchetta; *con affettazione di scelltezza, e troppo cerimonioso; imagine tolta o dal soverchio acume, o dalla delicatezza che richiedesi a maneggiar cosa che si regge sopra una punta.*

Cecch. Donz. 2. 2. (C) Oh to' su, povero Lapo: In tua vecchiaja avvezzati a parlare Per supplica e per punta di forchetta. *Salvin. Senof. F. B.* 3. 4. 11. Questi delicati e leziosi, e che parlano in punta di forchetta. *Magal. Lett.* 11. (*Mt.*) Che il mio Becar mi smarrì, o per parlar più in punta di forchetta, che io smarrii il mio Becar.

7. (Mil.) Forchetta. *Strumento a guisa di forca sul quale, piantato in terra, si posava lo schioppo per prender bene la mira. Montecuccoli* (*Fanf.*) V. FORCINA, § 5.

8. (Chir.) *Strumento ad uso di alzare e reggere la lingua de' bambini nel taglio dello scilinguagnolo.* (*Mt.*)

FORCHETTA. [Valla.] *V.* FETTONE.

FORCHETTATA. *S. f.* [M. F.] *Quanto cibo si può prender in una volta con la forchetta.*

[T.] Prendere, Mangiare una forchettata d'erbe, *e sim. [illegible]*

† **FORCHETTATO.** *Agg. Che ha forma di più forchette. [illegible] P.* 1. 4. 3. *pag.* 1[illegible] (C) Pajono queste piante [illegible] del Zeilan, veramente salvatiche, essendo stoppagnole, forchettate e [illegible]

FORCHETTIERA. *S. f. Da* FORCHETTA, *nel signif. del* § 5. *Custodia da forchette; e anche le Forchette medesime entro la lor custodia. Com. Astuccio per cucchiaj insieme e coltelli e forchette. Borgh. Mon. Fior.* 161. (C) Salvo una forchettiera e cucchiajera, che anche bene spesso era dal Comune .. donata.

FORCHETTINA. *S. f. Dim. di* FORCHETTA. *Cozz. Serm.* 1. [illegible] le [illegible] e le carte Delle spille [illegible], e [illegible] Forchettine tedesche. (*Qui nel signif. di Ferruzzi per testa.*)

FORCHETTO. *S. m. Asta che abbia due rebbii in cima. Cant. Carn.* 218. (C) Tengono gli strumenti [illegible] e netti, e, per frugar fornelli, Rampi, padelle, forchetti e rastrelli. *E appresso.* Con rampi e con forchetti Quel che v'è di cattivo vie gittiamo.

[T.] Forchetto, *d'un banco da rinvedugliolo o rigattiere, col quale attaccare e levar via gli abiti da rivendere.* [G.Fal.] Comprare al forchetto, *prendere gli abiti bell'e fatti.*

[Garg.] *Anche i Conciatori adoprano il forchetto; e serve ad infilarvi la massa per attaccare in alto le cuoja.*

2. *Ciascuno di que' Ramicelli forcuti che nascono sopra un ramo maggiore. Magaz. Coltiv. [illegible]* 17. (*Gh.*) [illegible] essere potati e levati loro parte di quelli forchetti de' rami, lasciando la punta madornale.

FORCHETTONE. *S. m. Accr. di* FORCHETTA. (*Fanf.*)

2. *Forchetta grande che serve a tener ferme le grosse vivande, che debbon tagliarsi col trinciante, e ha due soli rebbii.* (*Fanf.*) *Salvin. F. B.* 3. 4. 11. (*M.*) Forchettone è una gran forchetta [illegible] un gran coltellaccio, per uso de' barchetti, per [illegible] e per [illegible] *Sav.* [illegible] 8. 3. [illegible] d'argento [illegible] in mano [illegible]

3. [Palm.] Forchettone, *lo stesso che Forcato*, § 2.

† **FORCHETTUTO.** *Agg. Che ha forma di più forchette. Pros. Fior. P.* 4. 4. 3. *M.* [illegible] piante [illegible] veramente salvatiche, [illegible] forchettate, e con [illegible]

FORCHINO. *S. m.* [Mor.] *Forca a tre rebbii, disposti quasi a figura di triangolo, ma d'altezza disuguale, che quello davanti è più corto di quelli di dietro, i quali per lo più sono di misura uguale. Si adopera per far le bocche della messe e i pagliai, come anche per [illegible] fieni, fascine, e sim.*

[Palm.] *In qualche luogo ha due soli rebbii di figura [illegible], e manico lunghissimo di legno.*

FORCHIUDERE. V. FUORCHIUDERE.

FORCINA. *S. f. Dim. di* FORCA. *Legno biforcuto, Forchetta. Buon. Fier.* 3. 1. 11. (C) E 'ntino jeri Parecchi scroccatori, A furor di staffili e di forcine, Saltando le scalee dello spedale, Pretesser qua rifi. scamiciati i ghiotti.

2. [Fanf.] *Arme in asta che ha forma di forca, ecc. Band. Arm.* 1563. (*Maruc. G.* 12. 1.) Havendo considerato che dal portare dell'arme in asta, et massime delli spaloni et forcine [illegible] sono nati, [illegible]

3. *Per Quel piccolo strumento d'argento o d'altro metallo, con cui per pulitezza s'infilzono le vivande. Oggi più comunem.* Forchetta (*V.*). *Ar. Sat.* 2. (C) Poichè non voglio Smembrar sulla forcina in aria starne. *Buon. Fier.* 4. 3. 9. Pensa porsi a sedere, Pararsi il petto d'un tovagliolino, Alla forcina ed al cucchiajo dar mano. *Ang. Met.* 11. 36. (*M.*) Con la forcina ogni esca tocca.

4. *I pescatori lo dicono anche per Fiocina. Crud. Rim.* 24. (*Gh.*) Con la sua forcina [illegible] colpo [illegible] pesce ferito.

5. (Art. mil. [illegible]) *Strumento che serviva di appoggio al moschetto quando si scaricava. Diz. mar. mil.* Moschetto è un grande archibugio che non si può sostenere a mira con le braccia, [illegible] appoggio d'uno strumento chiamato Forcina o Forcella.

6. Forcine *sono spezie di Spilli neri doppi, cioè formati d'un pezzo di fil di ferro appuntato alle due estremità, e ripiegato a foggia di mollette; e servono per appuntare i capelli alle donne.* (*Fanf.*) *A Siena e altrove,* Forcella.

† **FORCINONE.** *S. m. Accr. di* FORCINA. *Casin. Proc.* 1. 53. 14. *Berg. Mt.*)

FORCIPE. *Sost. com. Aff. al lat. aureo nel senso lat.* Forceps, ipis. *Tanaglia. Rucell. Ap.* 293. (*M.*) Alcuni con la forcipe a due mani Tengono ferma la candente massa, E la rivolgon su la salda incude.

2. (Chir.) [Pacch.] *Con questa parola sono indicate le molle o tanaglie e gli altri istrumenti di chirurgia, coi quali si afferrano e si estraggono i corpi che sarebbe impossibile o poco convenevole di prendere colle dita. Ma più specialmente in oggi la maggior parte de' pratici intende esclusivamente una specie di molle o tanaglia di grande dimensione, che serve ad estrarre il feto dal seno della madre. È composto di una doppia leva, o di due rami [illegible], incrociati e accavalcati l'uno sull'altro in maniera che si possano agevolmente muovere per via di un perno che serve loro di punto d'appoggio comune. De' due rami del forcipe, quello che porta il perno si chiama* Ramo maschio, *e l'altro* Ramo femmina.

FÒRCOLA. *S. f. T. Mar. Legno da bordo delle barche a remi con incavo, al quale appoggiasi il remo per vogare.* (*Fanf.*)

FORCOLO. *S. m. Istrumento villereccio. Buon. Tanc.* 4. 6. (*M.*) Avvezza a maneggiar per la foresta Or la zappa, ora il forcolo, or la pala. Deh con che grazia l'accarezzerà

FORCONALE. *S. m.* [Biane.] *Nel Valdarno, Quella parte de l'albero dove finisce il tronco, e cominciano i rami; se i rami si partono tutti da un punto e formano al loro principio quasi un piano, quel piano si chiama palco: il forconale e l'inforcatura formata da due rami divergenti da uno stipite, o da un ramo più grosso.*

FORCONATA. [T.] *S. f. Colpo dato col forcone.*

FORCONATURA. *S. f.* [Palm.] *Quella parte dell'albero ove il tronco forma i primi palchi dei rami.*

FORCONE. *S. m. Propriamente Asta, la cima della* *quale è fitto un ferro con tre rebbi, e generalmente* [illegible] *contadini per ammontare e caricare e scaricare il letame.* Cr. 5. 6. 2. (C) Anche *del legno dell'olmo*) se ne fanno forche e forconi, e assai convenevolmente tutti gli strumenti che richieggono tenacità e fermezza. Bern. Orl. 2. 11. 31. [illegible] un forcone in mano, e va con ello Con molta furia addosso al Paladino. [T.] Salvin. Georg. [illegible] 1. 103. Abbian altri i pali ed i forconi (*Vallos furcasque bicornes*).

2. Fig. [T.] Quel d'Orazio. *Natura*, Anco a scacciarla [illegible].

† FORCOSTUMANZA. [T.] S. f. *Mala costumanza e Cosa contraria alle costumanze buone.* Come *Forfatto per Misfatto*, [illegible] *quacche* [illegible] *di negazione.* Fr. Giord. Pred. (C) [illegible] dalle forcostumanze degli [illegible]. *Corrisponde per anal. al mod.* Im[illegible].

† FORCUTAMENTE. Avv. Da FORCUTO. *A guisa di forca. In modo da rappresentar quasi i due rebbi della forca.* (Fanf.) Bemb. Asol. 1. 2. p. 130. (Gh.) Del pugno, che chiuso era, due dita forcutamente levare in erso [illegible] e disse.

FORCUTO. Agg. *Che ha forma di forca. Che ha rebbi come la forca.* [illegible] — Dant. Inf. 25. (C) E la lingua, ch'aveva unita e presta Prima a parlar, si fende, e la forcuta Nell'altro si richiude, e 'l fummo resta. E 30. Purch'egli avesse avuta [illegible] che [illegible] ha forcuta. Franc. [illegible] 112. [illegible] mentre [illegible] Bern. Orl. 2. 22. 15. La mazza ha [illegible] bastone grande e forcuto. Alam. Colt. 5. 124. [illegible] Sia ben forcuto, e di grossezza almeno Quanto stringe [illegible].

† FORCUZZA. S. f. Dim. di FORCA. (Fanf.)

2. Forcuzza *si dice anche per ingiuria ad alcuno.* Lasc. Streg. 4. 2. (C) L'accordo è fatto, forcuzza,....

† FORE. V. FUORI avv.

FORELLINO. S. m. Dim. di FORO. Lib. Astrol. (C) Se volessi [illegible] si pesa l'acqua, e come si [illegible] cama, in che [illegible] e tutta, e fa nel fondo un forellino. Fr. Giord. 1. 61. (M.) [illegible] sua [illegible] Pist. S. Gir. 3. [illegible] ogni entrata del [illegible] che possa trovare a [illegible].

FORENSE. [illegible] Agg. [illegible] che [illegible] *seminasale; come la greca v dai Gr. mod. soppressa e la M lat. elisa. Il senso gen. accenna a* Forum *insieme e a* Foris, *cioè contrapp. a Interiore e a Domestico.* [T.] Cic. Nelle faccende pubbliche e private, forensi e domestiche. [Tav.] B. Giov. Celid. Parad. di Cic. pag. 240. Trattava gravi ed antiche parti di filosofia aborrenti... da questo uso forense e pubblico. [T.] Colum. Exercitationem forensem et extraneam. Cic. Apparescenza forense, *contr. a* Sigillo di verità. Liv. Vestito forense, *contr. a* Vestito da casa. — Forensi[illegible]. Gl. Mai. *Esteriore.*

2. [illegible] Cic. Oraz[illegible] forense. E Genere di spu[illegible] forense. [illegible] forense, *non in senso di lode, come* [illegible] forense.

In più espresso senso di biasimo. [illegible] La gara forense. E Non la rettorica da Fiesole ma la forense. [illegible] 3. [illegible] Da quella forense farolla, ove nulla vol e la verità si maschera, [illegible] per natura. [T.] Quintil. Forense ope [illegible].

3. Sost. [T.] Quintil. I forensi, *non in senso di lode.*

FORESE. Agg. e Sost. com. *Che sta fuori della città, Contadino.* V. FORENSE, § 1, e FORANEO, § 2. M. V. 1. 47. (C) E a non lasciare a' forest portare alcuna roba in quella terra. Cr. 3. 17. 5. [illegible] della saggina [illegible] massimamente è buono a' forest, che da [illegible] E 3. 99. 4. [illegible] di erba che da' forest si chiama [illegible], poco odorifero [illegible] Lor. Morell. 219. Le loro femmine sono belle forese, liete e piacevoli [illegible] e innamorate. Fran. Sacch. Nov. 28. Si vesti come una forese. Cant. Carn. 4. [illegible] Canto delle forese di Narcetri. E appresso. Di Narcetri noi siam tutte L'arte nostra esser forese. Vettor. Descr. Fatt. Reg. Gior. 23. (Gh.) [illegible] d [illegible] e di villanelle, da nostri antichi chiamate forest, con molti pastori. [illegible] Amor. e Interm. 24. [illegible] come le foresi delle [illegible] lontane dalla città (avevano) trecce bionde e crespe e con sempre [illegible].

2. *Detto di cosa, solo in forza di agg., e vale* Contadinesco. Arrig. 59. (C) Avvegnachè io sia nato di vile e forese schiatta, la mia generazione non è vôta in ogni modo di nobilitade.

† FORESELLO. Agg. e S. m. Di FORESE. *Villanello, Contadinello.* Coll. SS. Pad. (C) Allora que' filosofi, che credevano che questi fosse come uno cotale foresel[illegible] lettera.

FORESETTO. Agg. e S. m. Dim. di FORESE. [illegible]

† FORESOZZO. Agg. e S. m. *Contadinotto. Usasi per lo più nel gener. fem. e dicesi di Leggiadra contadina.* Bocc. Nov. 72. 4. (C) La quale [illegible] era pure una piacevole e fresca foresozza, brunazza e ben tarchiata.

FORESTA. S. f. *Selva grande.* (Fanf.) Germ. Forst. *Ma se l'it. ha* Forestiero, *può intendersi Luogo fuori de' luoghi colti, onde* Foresta *differisce da* Bosco *e* Boschetto. [T.] Capit. 6. Magn. Silvae vel forestae. — But. Purg. 28. 1. (C) Foresta è luogo [illegible] separato dalla congregazione e coabitazione [illegible] 1. 24. .. In una foresta [illegible] Silva. Nov. [illegible] 35. [illegible] andare per una gran foresta. Dant. Purg. 28. [illegible] la divina foresta spessa e viva. But. ivi: La divina foresta, cioè la selva fatta da Dio per abitazione della umana spezie. [B.] Ar. Fur. 42. 61. Alta. [T.] Fusc. Sen. Alte foreste.

2. *Per sineddoche, in signif. di Piante ed Alberi della foresta.* Spolver. Colt. Ris. lib. 2. (M.) Poco è stender germogli, e schiantar rami, Trasportar moli, sradicar foreste.

FORESTALE. [T.] Agg. *Che concerne le foreste.* [T.] Amministrazione. Leggi forestali.

[T.] *Della coltura, o sim., meglio direbbesi* Delle foreste. — Guardia de' boschi o Guardaboschi, *meglio che* Forestale.

† FORESTARIA. V. FORESTERIA.

† FORESTARO. S. m. Da FORESTA. *Soprastante delle foreste, titolo di alcune corti.* Maff. G. P. Vit. Confess. p. 254. col. 1. (Gh.) I forestari di Corte (così chiamano in quelle contrade i soprastanti delle foreste e delle cacce del Re).

FORESTERIA, † FORESTARIA, e † FORESTIERIA. S. f. *Luogo o Stanza dove si mettono ad alloggiare i forestieri, e si dicon propriamente Quelle de' frati ne' loro conventi.* Fr. Jac. T. 1. 10. 3. (C) Chi sente lettoria, Vada in foresteria, E gli altri in refettorio. Vit. SS. Pad. Allora l'abate la fece menar nella foresteria fuori del munistero. Borgh. Vesc. Fior. 496. Gli ha ritratti in casa, assegnando a questo atto un luogo appartato con nome d'Ospizio, o di Foresteria.

2. [T.] *Atti che soglionsi usare co' forestieri, nella locuz., che non è mai di lode,* Non vogliate far meco foresterie; Troppe foresterie in quel desinare.

3. *Per Qualità di forestiere.* Borgh. Tosc. 343. (C) Arebbe scoperto la venuta di fuori, e, dirò così la foresteria.

4. *Moltitudine e quantità di forestieri.* Stor. Pist. 64. (C) Quelli di dentro, che non [illegible] metto [illegible], e insieme colla foresteria de [illegible] che v'era dentro, [illegible] Morell. 243. La foresteria, che [illegible] punto a un altro in estremità. Dep. Decam. 151. Ma questa parola *infermeria* siccome anche foresteria, si pigliava ora con semplice per il luogo dove infermi e forestieri si ricevono, ora per essi infermi e forestieri insieme.

FORESTIERACCIO. [T.] Pegg. di FORESTIERO sost. *Non sol di parola.*

† FORESTIERAJO. S. m. Da FORESTIERE. *T. de' monaci. Colui che ha ufficio di accogliere e far servire i forestieri.* [illegible] Op. [illegible] 2. 120. Man[illegible] se [illegible] l'abate di [illegible] che questi più avvenisse per ignoranza de' forestieri che per malizia. E appresso. [illegible] veune il forestierajo con un asse piena di scodelle e tortaccie da [illegible].

FORESTIERAMENTE. Avv. Da *forestiere. A modo di forestiere.* Non com. Fr. Giord. Pred. R. (C) Arrivato in Roma, cominciò a vivervi forestieramente.

FORESTIERE, FORESTIERO, e † FORESTIERI. S. m. *Chi è d'altra patria, d'altro luogo che di quello dove si trova.* Bocc. Nov. 99. 18. (C) Io da mia parte alla nuova sposa [illegible] contrade [illegible] quando alcun forestiere, e [illegible] io son qua, [illegible] al convito d'alcuna sposa novella. G. V. 12. 42. 4. Erano [illegible] forestieri, a cui poco dee calere della repubblica. Dittam. 2. 21. Oh quanti i forestieri, che giungono presso Nell'altrui terre, deono esser cortesi, Fuggir lussuria, e non esser [illegible] Lasch. [illegible] 2. 7. (M.) Non è egli meglio per il par prezzo accomodarne un nostro cittadino, che un forestiero. Stor. Pist. Man. Fece bandire per [illegible] che nessuno cittadino nè forestieri non dovesse portar armi. (Val.) Legg. S. Gio. Elem. 1. [illegible] Se gli fece incontro come se fosse alcun forestiere.

[T.] Legg. Tosc. 6. 317. Per fare adito a' forestieri di venire a abitare e esercitare arti in [illegible] Maremma. Borgh. [illegible] Disc. 2. 476. Accadeva [illegible] in quei tempi [illegible], [illegible] più orrevoli, erano dal pubblico [illegible].

2. Per [illegible] *Quegli che viene di fuori di casa* [illegible] Bocc. Nov. 24. [illegible] per ovviare [illegible] e ad alcun suo forestiere [illegible] senza cena. Cas. Lett. 57. [illegible] alcuni di in villa, e poi tornerò [illegible] che [illegible] occupato ed [illegible].

[T.] *Anco chi è della nazione stessa e della stessa provincia o anco del distretto, nell'albergo o nella casa dov'è alloggiato dicesi ch'è un forestiere.*

3. † *Per Colui che riceve i forestieri, in questo differente da Oste, perchè quello lo fa per sola e mera cortesia, non per arte o guadagno.* V. Dep. Decam. 134. Tav. Rit. (M.) Mena Tristano ad una magione di un forestiere, dove [illegible] grande onore. E appresso. Lo sire della contrada vi facea fare magioni a certe poste, e faceav[illegible] forestieri, [illegible] potenza di albergare i detti [illegible] erranti.

4. *E in forza di Agg. nel primo significato.* Bocc. Nov. 17. 47. (C) Grave m'è lei [illegible] forestiera, e senza ajuto e senza consiglio, [illegible], rimanere.

E detto d'animali. Bocc. Nov. 15. 24. (C) Non [illegible] e ad uno can forestiere, tutti quegli della [illegible].

[illegible] 5. 32. 1. (C) Negli [illegible] foresttiera. [illegible] più grate le medicine forestiere [illegible] Fior. XXVIII. 8. Chiunque avessi [illegible] drappi forestieri nella città, o contado di Firenze [illegible] pagar la gabella e ritenerli. [T.] Dominio forestiere. — Segni Conc. Polit. Non vi s'introducevano costumi [illegible] forestieri. [G. Fal.] Mach. Stor. fior. 1. 2. Quando i Romani avendo vinto i Cartaginesi, renderono dalle guerre forestiere l'Italia sicura.

[T.] [illegible] Merci forestiere. — Vocaboli [illegible] forestiero.

FORESTIERINO. S. m. Dim. di FORESTIERE. Fanf. [illegible]

FORESTIERUCCIO. S. m. *Dim. con dispr. o al cn.* di FORESTIERE. [illegible] 3. 458. (M.) Signora [illegible] pure, o forestier[illegible] un poco [illegible] Il forestierettа direbbe [illegible] Forestieruccio *potrebbe suonare* [illegible].

FORESTIERI. V. FORESTIERE.

FORESTIERIA. V. FORESTERIA.

FORESTIERINO. [T.] S. m. Dim. vezz. di FORESTIERE [illegible] forestierino le piace, per questo [illegible].

FORESTIERO. V. FORESTIERE.

FORESTIERUZZO. [T.] S. m. Dim. di FORESTIERO. V. FORESTIERUCCIO.

FORESTIERUME. [T.] S. m. *Quantità di forestieri, non in senso di lode. Ne più com.* [illegible] *nel senso di Straniero e non conveniente alla cosa di cui si tratta.*

[T.] Forestierume [illegible] e di mangiare. — Astenersi dal forestierume della lingua e dello stile. Purgarla.

FORESTO. Agg. *Salvatico, Disabitato.* [illegible] 8. 1. (C) [illegible] luogo foresto [illegible] M. V. 10. 64. Si mise nel più selvatico e foresto luogo. Cron.

Morell. 221. Ne' luoghi più foresti. *Segner. Pred.* 16. 4. (*M.*) Dovendo essi fare al ritorno una strada nuova, e forse ancora più faticosa, più foresta e più incognita, ...

2. *Detto di Persone, e vale Che usa nelle foreste, ne' boschi.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 16. 37. Era Esaù uomo foresto, che sapeva cacciare.

† FORETANO. *S. m. Forese, Campagnuolo.* (*Fanf.*) Come Lontano da Longe. *Propost. Statut.* 22. Così li foretani come li cittadini di Siena ...

FORETTO. *S. m. Dim. di* FORO. *Piccolo foro.* (*Man.*)

Lam. Menipp. (*Mt.*) Il lor confessionario e tinge e cuoce, E dagli angusti e piccioli foretti Quanto passa velen!

2. *Quell' Avvallamento che si fa nelle guance nell'atto del ridere.* (*Fanf.*) *Giambul. Bern. Contin. Cirif. Calv.* l. 2. st. 554. p. 65. col. 2. (*Gh.*) E quando ride, chè prende diletto, Nelle angeliche guance le apparisce In ciascheduna un leggiadro foretto Che tutta sua beltà le rifiorisce.

† FORFANTE. *Part. pres. di* FORFARE; *usato a modo d'agg.* *Salvin. Iliad.* 296. (*Mt.*) Salvator forfante, [illegible] Leggendro di [illegible] *Diz. fr.* [illegible] Fanfaron. *Questo pare il senso* [illegible] *come nel fr.* Forfanterie; *ma che i Fr. lo apprendessero dagl' Italiani dubito.*

† FORFARE. *V. n. ass.* [T.] *Fare fuor del giusto, con imag. ant., e Errare, Trasgredire.* Ital. Foris facere, *Offendere.* [G.M.] *Magr. Notiz. Vocab. Eccl.* Forefacio. — *M. V.* 7. 4. (*C*) Ed ogni cosa s'appropriò alla corte, dicendo che avevano forfatto d'aver messi più danari all'usura, che non doveano.

2. [Camp.] † **Forfare ad alcuno**, *per Far danno ad alcuno, Commettere male contro di lui.* *G. Giud.* XV. 81. Merlino, che tanto fu savio, fu sotterrato tutto vivo per una damigella a cui egli giammai non aveva forfatto.

3. † *Att. Per Ingannare, Aggirare. Lucan.* v. 9. (*M.*) E quelli di Cartagine noi forfecero.

† FORFATTO. *Part. pass. Da* FORFARE. [Camp.] *Avv. Cic.* II. 18. E della forfatte cose, poichè di Stanforte mi partii, n'ho sentite più avanti.

2. † *E agg. Per Malfattore, come pare. Nov. ant. Stamp. ant.* 64. 12. (*C*) Tanto sono forfatto e fallente.

† FORFATTO. *S. m. Misfatto. G. V.* 11. 52. 2. (*C*) Fue condannato il Comune della nuova terra a pagare a' Conti fiorini ottomila d'oro per lo forfatto. *Tes. Br.* 8. 32. E dico bene in diritto di me, che 'l forfatto di quelli della congiura sormonta tutte pene. *Albert.* 32. Men grave è la pena, quando per lo forfatto l'uomo si pente. *Franc. Barb.* 208. 7. Ch'ancora dèi Pensar, ch'i rei Non hanno modi prima De' lor forfatti, Ne' suoi ma' tratti Di vendetta cima. *Vit. Barl.* 25. E ch'io non sia ripreso di sì grande forfatto. *E appresso:* Come egli formò Adamo, e miselo nel paradiso, e come ne fue tratto per suo forfatto.

† FORFATTURA. *S. f.* [T.] *Atto fuor delle leggi e del giusto, Misfatto. Eg. Regg. Pr.* 266. Una medesima forfattura non è punita d'un medesimo punimento, in diverse terre. *Siccome* Transgredi *è un passare i confini del retto. Fr.* Forfaiture. = *Rim. ant. Guid. Orl. nella Tavola di Francesco da Barberino in* FORFATTO. (*C*) Che non perdono mai la forfattura.

FORFECCHIA. *S. f. Bacherozzolo, che particolarmente si nasconde ne' fichi, di coda biforcata a guisa di forbici. In Plin.* Forficulae, *le forbici dei granchi, e sim. Lor. Med. canz.* 34. (*C*) Quando 'l fico è un po' aperto, Vi sta dentro la forfecchia. *E Nenc.* 28. Piacimi più che alle mosche la sapa, E più che' fichi fiori alla forfecchia. *Ciriff. Calv.* 4. 120. Credendo sopra quelle esser saliti, Vi s'appiccavan, che parean forfecchie.

2. † *Per simil. Una certa acconciatura di barba a foggia della coda biforcata delle forfecchie. Bracciol. Scher. Dei.* 16. 31. (*Gh.*) Chiude il libro il Consiglio e si rassetta Le forfecchie di nove a ciascun lato.

FORFECCHINA. *S. f. Dim. di* FORFECCHIA. (*Fanf.*)

2. *Nel signif. del* § 2 *di* **Forfecchia**. *Com. Inf.* 5. (*C*) Gran parte del tempo perdendo appresso il barbiere in farsi pettinare la barba, in far la forfecchina, in levar questo peluzzo di quindi, ...

Barba a forfecchina, *cioè Acconciata in forma della coda delle forfecchie.* (*Fanf.*)

† FÒRFICE. *S. f. Forbice.* Forfex *è in Colum.* — *Vit. S. Gio. Bat.* (*C*) Non ci ha nè ago, nè refe, nè forfice, nè coltello.

2. *Fig.* † **Essere, Dimorare ecc., fra le forfici**, *vale Essere, ecc., in pericolo. Fr. Jac. T.* 2. 13. 17. (*C*) L'odesa di tuo legami Ad amar la vendetta [illegible], Dimoro infra le forfici, Ciascun colle [illegible] affetta.

3. † *Prov.* **Non riuscire una cosa alle forfici**, *Non riuscire come si pensava. Franc. Sacch. Nov.* 199. (*C*) E in fine trovando la cosa non riuscire alle forfici, ma di male in peggio.

† FORFICELLA. *S. f. Dim. di* FORFICE. (*Fanf.*)

† FORFICETTE. *S. f. pl. Dim. di* FORFICE. Forficula *in Plin.* — *Bocc. Nov.* 22. 13. (*C*) Con un pajo di forficette, le quali portate avea, gli tondè alquanto da una delle parti i capelli.

† FORFICIATA. *S. f. Colpo di forbici.* (*Fanf.*)

† FORFICINE. *S. f. pl. Dim. di* FORFICE. *Franc. Sacch. Nov.* 198. (*C*) Moltiplicarono costoro in avanzare molto più, che non facea colle forficine o col rasojo.

FÒRFORA e † FÒRFORE. *S. f. Escremento secco, bianco e sottile, che si genera per lo più nella cute del capo sotto i capelli.* Furfur, *aureo lat. Cr.* 6. 33. 2. (*C*) La sua cenere (*del capelvenere*) con ranno è utile alla forfore del capo, e la consuma e dirradica. *Cirurg. M. Guigl.* Il segno di questo si è il fregare il luogo dove appariscono le fenditure, e le forfore caggiono.

2. **Forfora** *si dice anche di Quella che producono sul viso le bollicine secche delle volatiche, o impetiggini. Bocc. Com. Inf.* 1. 374. (*M.*) Il mal condensato nutrimento, per lo quale non lucidi, ma invetriati, e spesso di vituperosa forfore divennero per lo viso macchiati.

FORFORÀCCIA. *S. f. Pegg. di* FORFORA. *Tratt. Segr. cos. donn.* (*C*) Con questa lavanda si liberano dalla forforaccia del capo.

† FORFORÀGGINE. *S. f. Lo stesso che* **Forfora** (*V.*) Furfuriculae, *in Marc. Empir.* — *Lib. cur. malatt.* (*C*) Forforaggine senza fallo fae grande impedimento a' capelli, che li fae cadere dal capo, e sono bianche squame, e assomigliate alla crusca del grano. *E appresso:* [illegible] Dioscorides, disse che molto vale [illegible] a rimuovere la forforaggine.

2. *Per Quelle specie di crusca che producono certi morbi cutanei. Cocch. Bagn. Pis.* 167. (*Gh.*) Con varii sintomi di macchie, di prurito, di dolore, d'asprezza e di forforaggine.

† FORFORE. *V.* FORFORA.

† FÒRFORE. *Agg. Di terreno polveroso e leggiero, quasi a modo di forfora.* (*Fanf.*)

2. *Lo stesso che* **Aggallato** (*V.*). (*Fanf.*)

FORFOROSO. *Agg. Che è pieno di forfora.* (*Fanf.*) Furfuraceus, *in Palg.* Furfureus, *in Gel. In Plin.* Furfurosus.

2. *Per Che ha qualità di forfora, cioè di tessitura floscia, sciolta e poco resistente. Targ. Tozz. G. Viagg.* 1. 64. (*Gh.*) I terreni colmati, benchè asciugati dal sole e dai venti, restano nondimeno forforosi e molto porosi, ...

† FORGIA. *S. f.* (*Fanf.*) *Fucina. Fr.* Forge. *Pegol.* (*Pagnin. Decima.* III. 330.) Quando lo detto [illegible] è [illegible] lo fuoco alla forgia [illegible] carboni. *E appresso.*

† FORGORE. *S. f. Folgore. Stor. S. Eust.* (*Man.*) Sia guardato da ogni nimico e pericolo di fuoco e di forgore e di tempesta.

† FORGRADO. *Avv. Malgrado.* (*Fanf.*)

† FORI. *V.* FUORI *avv.* Foris, *aureo lat.*

FORIERA. *Fem. di* FORIERE, *ma dicesi per lo più nel figurato. Che precorre, Che precede. Salvin. Disc.* 2. 97. (*M.*) La fortuna non va scompagnata dalla necessità, anzi questa è sua foriera e precorritrice. *Baruff. Bacc.* (*Mt.*) Su su, largo alla bella brigata, Par che gridin le trombe foriere. [Camp.] *Giusti, Prov.* p. 252. L'abbondanza foriera è d'arroganza.

FORIERE e FORIERO. *S. m. e Agg. Chi o Che precorre, Chi o Che precede. Fr. Jac. T.* 5. 50. 30. (*C*) Son trabocchi i van piaceri, Che ti chieggon tuoi forieri. [Val.] *Crudel. Rim.* 92. Ha un corpaccio, Che scorre innanzi a lui come un foriere.

2. *Colui che va avanti a preparare gli alloggiamenti, le vettovaglie, ecc., per coloro che accompagnano la corte, o per le truppe. Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* p. VII. (*Gh.*) Venivono (*venivano*) prima i trombetti di Sua Altezza, poi quei del sig. Duca, e finalmente que' del signor Prencipe (*Principe*) e 'l suo foriere.

FORIERO. *V.* FORIERE.

† FORLANA, e † FORLANO. [T.] *V.* FURLANA. *Il Diz. Mt. da* Forlano *per* Forlivese, *nel Bemb. Lett.*, *ma pare da intendere Del Friuli.*

FORMA. [T.] *S. f. Aureo lat., e con metatesi il gr.* Μορφή. *Così diverse pajono i sensi materiali e spirituali del voc., che comprenderli in una def. farebbe più oscurità che chiarezza. Meglio distinguerli distinte e nel ult. § ricercarne la sapiente armonia.*

1. *L'Impressione che all'occhio e al tatto, o all'uno de' due, fanno, o possono fare, i contorni e rilievi d'un corpo e delle sue parti.* [T.] *Petr. Cap.* 10. Triangoli, tondi e forme quadre. *Pan.* Forma di semicerchio.

[T.] Forma esterna, interna, *corrispondente tra l'uno e l'altro.* Forma delle parti del tutto, *corrispondenza che hanno le forme delle parti con quella del tutto e tra loro. D.* 3. 31. La forma general di Paradiso Già tutta lo mio sguardo avea compresa, In nulla parte ancor fermato fiso.

[T.] Il corpo ha forma solida, liquida, più o men soda; *e sebben dicasi* Fluido aeriforme, *prendendo la voce in altro senso, non si dice* Forma dei gas, *se non nel senso del filos. di specie o modo d'essere, il qual senso del resto può dirsi anco delle forme.* : Forma liquida, solida. [Camp.] *D. Purg.* 25. Così l'aer vicin quivi si mette In quella forma che in lui suggella Virtualmente l'alma che ristette. (*L'aria prende forma di corpo umano, il qual veste le anime purganti per la virtù formativa del corpo, la quale è ne lo spirito.*)

[T.] *Non solo un corpo ha la forma sua, le sue forme, ma varie corpi possono trovarsi disposti, o essere disposti in tale o tal forma, e riguardarsi ciascuno come parte d'un tutto. D.* 3. 30. E vidi lume in forma di riviera, Fulvido di fulgori, intra due rive dipinte di mirabil primavera. = *E* 31. (*C*) In forma dunque di candida rosa Mi si mostrava la milizia santa (*i Beati*).

2. *Specie varie di forme corp.* [T.] Montagna in forma di cono. *Hor.* Vi si descriverà la forma e la giacitura dei pianeti. *Bocc. g.* 3. p. 8. Non sapevano conoscere che altra forma, che quella di quel giardino, gli si potesse dare. *G. V.* 9. 9. 3. (*C*) A forma d'una ghirlanda d'alloro. [T.] Taglio a forma di saetta.

[T.] *Targ.* Il tiglio leggiero e il bosso al tornio ricevon la forma, e cavansi col ferro acuto. *Vas.* 1. 101. Di questa pietra si fanno, segandola, tavole, tondi, ovati, che in pavimenti e altre forme piane fanno con altre pietre bellissima accompagnatura. = *Parin. Mezzog. in Parin. Op.* 1. 123. (*Gh.*) Oh lui beato, Che primo può di non più viste forme Tabacchiera mostrar!

[T.] *Cic.* Delle lettere.

[T.] *Svet.* D'edifizio. — Cortile di forma quadra. *Bergh. V. Disc.* 1. 169. La forma di queste entrate, che i Romani dicevano vestiboli, [illegible]

3. *Accennata nel* § 1, *e* § 2, *darsi al corpo o materia, la forma, facendo l'incavo o per natura o per arte; e quindi il corrispondente rilievo, di che poi* (*V.* §§ 11 *e seg.*). [T.] Posson venire dalla impressione che fa un corpo sull'altro in cosa cedevole. Corpo che vi cade, o vi sia più o men leggiermente pigiato, lascia la forma.

Per estens. [T.] Tre forme di letto nel sasso.

Quindi trasl. [M.F.] *Coll. Ab. Isaac*, XV. 157. Quando li vizi... rimuovonsi ... del luogo loro, si lasciano nella mente le margini e le forme.

4. *Forma di pers.* [T.] *Virg.* Toglierò ad esse la forma mortale, e del mare grande le farò essere dèe. *D.* 2. 17. Di lei che mutò forma Nell'uccel che a cantar più si diletta (*Filomela*). *La Chiesa:* O Creator delle cose, Tu del nostro corpo, dal sacrato seno della Vergine nascendo, prendesti la forma. — L'angelo apparve a Tobia sotto forma di pellegrino. = *Petr. Son.* 240. (*C*) Ora in forma di Ninfa, o d'altra Dea. [T.] *D.* 4. 30. Falsificando sè in altrui forma (*facendosi credere altra da quel ch'ell'era*). — Mascherarsi in forma di vecchia, di gentiluomo, di pescatore. — Sotto forma *dice meglio il mascherarsi, il coprirsi;* la forma, *il mutarsi.*

5. *La stessa pers. quale apparisce segnatam. se trasformata da quel ch'era, o se altra dal nostro immaginare o dall'uso.* [T.] *Virg.* Quand'ecco consunto da magrezza estrema una nuova forma d'uomo sconosciuto, miseranda all'aspetto, esce dalla foresta, e supplichevole a' lidi le mani tende.

[T.] *Cic.* Forma umana *diciamo e l'uomo stesso e la forma naturale che fa discernere l'uomo dal bruto e da altro corpo; e anche* **Forma** degna d'uomo ragionevole, *conveniente a uomo sano. Di chi è trasformato o sformato o stranamente deforme* Non ha forma d'uomo. *Persona feroce e bestiale* è Una bestia in forma umana. Umana *pare più comunem. pr. agli affetti e agli abiti;* D'uomo, *all'aspetto.*

6 *Parti della forma nella pers.* [T.] *Pl.* M'ha con parole dipinta la forma di lei (*statura, struttura, viso, occhi*). *Qui è la pers. intera. A Erenn. distingue* Forma *da* Statura. *Così ai Gr.* Μορφοσκόπος *era il Fisonomista.*

Della corrispondenza delle parti col tutto. [T.] *Hor.* Il piede e il capo (*di figura dipinta*) non si rendano ad una forma, non facciano un tutto. — *Delle parti col tutto segnatam.* diciamo Forme belle snelle. *Ma anco dell'effetto:* Delicate, graziose, piacenti.

Poi delle parti da sè. [T.] Del viso, del seno. — *Là dove le linee hanno più varietà, cade il plu. ma* della bocca, del naso, della fronte, degli occhi, *meglio* Forma che Forme.

7 *Della pers., epit. in bene.* [Tor.] *Zannon. Vas. Ant.* 16. Gli antichi artisti han dato loro (*alle Furie*) sempre forme belle e giovanili. = *Bocc. Intr.* 29. (C) Savia ciascuna e di sangue nobile, e bella di forma, e ornata di costumi. [T.] *Virg.* Egregii forma. *E:* Forma pulcherrima. *Ps.* Speciosus forma. [B.] *Ar. Fur.* 45. 32. Forma leggiadra e bella. (*Potrebb' essere* Leggiadra e non Bella, Bella e non Leggiadra.) — *Bocc. Filoc.* 2. 98. (*Gh.*) La mia forma, la quale, mercè degl'Iddii, è bellissima. *Ov. Pist.* 110. (C) Più pregiati di me per etade e per bellezza di forma. [T.] *Virg.* Deus egregium formae.

8 *Epit. contr.* *Bocc. Nov.* 55. 1. (C) Sotto turpissime forme d'uomini, si trovano maravigliosi ingegni dalla natura essere stati riposti.

† *Bocc. Amet.* 125. (*Gh.*) Dagli anni in poca forma era tirato (*forse, quasi ratratto*), e la testa con pochi capelli e bianchi ne dànno certissimo indizio. [T.] *Così non com., ma* Forma meschina, patita, *e sim.*

9 *Ass.* Forma, *da sè, ha senso più di bellezza che di bruttezza.* [Camp.] *All. Met.* XIV. Si convertì in uccello,.. per la superbia della sua forma, cioè bellezza. [T.] *Ov.* Sequiturque superbia formam. *Petr. Son.* 316. (C) Forma par non fu mai dal dì ch'Adamo Aperse gli occhi. *Rim. Ant. Dant.* 34. La novità che per sua forma luce. [T.] *Machiav. St. Fior. Lib.* 2. L'età, la forma, l'innocenza sua, non potè dalla furia della moltitudine salvare. *Hor.* Fu mosso Ajace, il vincitore, dalla forma di Tecmessa schiava. *Ov.* La forma è bene fragile. *Hor.* Et genus et formam regina pecunia donat.

10 *Dav. Colt. Cr.* 9. 58. 1. (*Man.*) Una cavalla.. che sia di bella forma. [T.] *E* 9. 79. Maggiori forme di pecore. — Gallina faraona, di forma che si accosta a quella delle anatre. *Hor.* Imparibus formis deceptum (*di pesci, ei cui prezzo non ben misuran dalla grandezza*).

II 11. *Al § 3 s'è visto dell'impressione che lascia la forma o la fa essere tale o tale. Quindi i varii usi delle arti. E per primo quello che più s'attiene al regno animale.* (*Fanf.*) *Vaso di legno o d'altra materia per lo più rotondo, in cui si adatta il cacio, che però chiamasi anche Formaggio.* [T.] *Colum.* Spremere il cacio in forme di bosso. [Sel.] Cacio che, quando è coagulo, fresco si getta in forma, indi asciugato, si mette a rassodare e maturare ne' cellieri del cascinale.

[Lav.] *Pulc. Morg.* 18. 156. Una forma di cacio, Ch'era sei libbre,.. poco più o meno. *Red. Lett.* 4. 303. (C) *E* 392. Quella badial forma di cacio parmigiano. *Magal. Cart. lett.* 34. (*Gh.*) Si tengono [illegible] in una stanza asciutta e fresca.., e [illegible], rivoltandole spesso, e le forme [illegible] rivoltandole e fregandole con le mani unte di buon olio.

Art. Cr. 9. 72. 2. (C) E dopo alquanti giorni assodate le forme (*del cacio*), si pongan su per graticci per modo che l'una non tocchi l'altra. *Buon. Fier.* 4. 3. 4. [T.] *Prov. Tosc.* 333.

12 *Altro senso sim.* [Garg.] Forma di ferro. *Che serve a far le panelle o forme di buccia sfruttata.*

13 *Altro sim.* [S. P.] Forma da [illegible], Fossa. [T.] *Perchè quasi stampa incavata, da scrivere di Forma. V.* FORMELLA.

14 (*Ar. Mes.*) Forma delle scarpe. *Anima di legno su cui informansi le scarpe.* [T.] *Hor.* Sculpra et formas. *Ulp.* Se il calzolajo lede il garzone sul collo una forma di scarpa. [Bar.] *Cecch. Torr.* 3. 8. Una scarpa informata ha nell'insegna, Che fra il cuoio e la forma ha nel calcagno Fitta una stecca. = *Fr. Giord. D.* (C) Vedete il calzolajo che ha le forme de' calzari non tutte a un modo o a un piede. † *Varch. in Rim. bur.* 1. 165. (*Gh.*) Parole Che tirerebbon le orecchie degli usatti (*per cel.* Che muoverebbero le gambe di legno).

[G. M.] Mettere le scarpe in forma. Cavarle di forma.

Qui ass. *Sacch. Nov.* 90. 2. 81. (*Gh.*) Messer Ridolfo si forma e dice: Perchè fa tu quest'arte? (*del calzolajo*). Non è tuo mestiero, e non la sai fare. E toglie le forme, e fàlle portar via. Il calzolaio potè assai dire che non si trovasse senza le forme; e non sapendo che si fare, e non potendo pensare quello che questo volesse dire, se ne va più volte a messer Ridolfo a richieder le sue forme. *E Nov.* 71. (C)

15 *Il seg. è passaggio alla* forma del cappello. *Fr. Giord. S. Pred.* 3. (C) Forma non è pur quella del calzolaio, o della berretta? [T.] Mettere il cappello in forma. = *Bern. Rim.* 71. (C)

† Forma del cappello (*Allegr.* 190. *Gh.*) *per cel.* La sua testa, *come se fosse una testa di legno.*

16 (*Fanf.*) *Dicesi da' gettatori. Quell'ordigno in cui gettano i caratteri.*

17. *T. di Stamp. Telajo di ferro che contiene più o meno pagine di carattere, secondo il sesto del libro che si vuole stampare, le quali pagine, dette* Forme *ancor esse, si stringono per tenerle salde sotto al torchio.* (*Gh.*) [T.] Una forma di quattro, di otto pagine. = *Allegr.* 62. (*Gh.*) S'io non v'ho prima detto che il P. Don Orazio Morandi m'ha mandato una dozzina delle vostre Canzonette, e ch'io le ho già nelle forme delle stampe, non l'ho fatto perchè da voi non mi fosse con qualche scusa vietato il pubblicarle. *Bart. Ricr. Sav.* 1. 4. 71. (C) Quel medesimo Caso che li compose (*i mondi*), li scompone or l'uno or l'altro, e li ritorna in atomi, come gli stampatori i caratteri delle lor forme.

18 *Del libro. Meglio che* Formato, *sebbene neppur questo sia bello.* [*Ap. Gaet. Avvert.* (*Gh.*)] Le forme de' libri son varie, secondo la piegatura de' fogli. La maggiore si chiama *in foglio* e consta di due sole carte; *in quarto*, che di quattro; *in ottavo*, che di otto; *in duodecimo*, che di dodici; *in sedicesimo*, che di sedici; *in diciottesimo*, che di diciotto; *in vigesimoquarto*, che di ventiquattro; *in trigesimosecondo*, che in trentadue; *in sessagesimoquarto*, che in sessantaquattro; e alle volte, per sforzo e somma industria dell'arte tipografica, *in centesimovigesimottavo*, cioè in centoventotto: ed a tutte si sottintende *Sesto* o *Modulo*.. Le forme più decorose per le librerie sono quelle di foglio, quarto ed ottavo. [Sav.] *Pallon. Bib. Volg.* Questo libro.. in forma di quarto, per errore di stampa, .. è corsa la forma d'ottavo. *Pros. Fior.* 4. 1. 19. (*Gh.*) Si stampino in forma piccola più opere. *Segn. Lett.* 4. 3. 300. (*Man.*) La forma del libro apparirà forse piccola, ma non poteva allargarsi. *Pros. Fior.* 4. 1. 131. (*Gh.*) Sono della grossezza del Petrarca i libri dell'Fine de' Conti, e, però, più [illegible] per essere in forma piccola, certo [illegible] molto più bella [illegible].

[illegible] *Bern. Orl.* 3. 7. 18. (C) In mano ha un breve, che era da due bande Scritto con tal parole, e forma grande.

19 *Per pr. a lavori d'arte bele.* [T.] *Modello di legno, gesso, terra o altro, che dà a le cose la forma e figura che vogliamo. Son cave o convesse, più o men rilevate.*

(Scult.) [Mil.] *Impronta di un oggetto sia di rilievo, sia d'incavo, che si ottiene gettandovi sopra gesso, cera, zolfo ecc. e colla quale si riproduce un esemplare dell'oggetto medesimo, gettandovi dentro metalli, gesso, zolfo.* *Buon. Fier.* 2. 4. 18. (C) Fonditore Di qualsiasi materia, forme e getti... [B.] *Ar. Fur.* 11. 24. Cave forme. [Tav.] *Cell. Oref.* 142. 141. Di poi si pigliano queste forme di gesso tutto, e ogni una da per se si fa gettare di bronzo. [T.] *E Vit.* 2. 19. Potrete, con questi due mandriani, dare nelle due spine, ed io son certo che la forma (*del Perseo*) si empierà benissimo. [Tav.] *E Oref.* 142. 104. Fatto che averete [illegible] gli abbi fatto una forma di quattro dita più grande, pure a foggia di mandorle, come [illegible] del suggello. [Mil.] *Vas. Vit. di T. Zucchero.* Si servì [illegible] del Vignola in formare una gran parte dell'anticaglie di Roma, per portare le forme in Francia. *Cell. Tratt. Scult. cap.* 3. Ne cavare la tua cera [illegible] tanto che la cera non rimanga nella forma.

[Mil.] *Maschera di gesso improntata sul naturale.* *Cenn. Tratt. Pitt. cap.* 184. Fallo levare a sedere, o in piè, e le [illegible] forme [illegible] ha al viso, [illegible] a trarlo fuori di questa maschera o ver forma.

20 *Altri lavori in rilievo.* [T.] *Sen.* Forma del conio.

T. de' commettitori di pietre dure. Quelle pietre di diverse fazioni, o tonde o angolari, che essi incassano per ornamento ne' sodi de' marmi e d'altre pietre; il che dicono essi Lavoro di forma. *Voc. Dis.* 63. (C)

21 *D'architettura.* [T.] Tempio costrutto in più magnifica forma. — Forma gotica.

(Pitt., Scult.) [Mil.] *Sebbene la parola* Forma *si possa usare per designare la figura di qualsiasi oggetto di contorno regolare, pure parlando di un vaso, d'una cornice, di un capitello, delle forme architettoniche insomma, si dice più comunemente il garbo, la sagoma.*

[T.] *Ulp.* Forma d'acquedotto. *E ass. diconsi tuttavia in Roma* Forme *i condotti o depositi d'acqua in costruzione, non in tubi.*

22. *Non tutte le forme sempre in rilievo, ma dicesi e di pittura e di disegno lineare.* [T.] *Enn.* Forma dell'imagine del vecchio Ennio (*ritratto*). = *Cecch. Pellegr. Prol.* (*Vian.*) Vedrete una pittura, parte ritratta al naturale, e parte fatta di fantasia, con quella miglior forma che ha saputo chi l'ha fatta.

[Garg.] [illegible] La terrena (*un tessuto particolare*) più leggiero nelle prime (*parti luminose*), e più grave nelle seconde (*nelle scure*), variando le larghezze dei tagli in relazione alle forme prospettiche.

Per estens. (Pitt.) [Mil.] *Tavoletta con disegni di figure, d'animali, o di fogliami, intagliati di rilievo, con la quale, messovi sopra e distesovi più e diversi colori, si stampano tessuti d'ogni maniera, sia di lana, di lino, di cotone o di seta.* *Cenn. Tratt. Pitt. cap.* 173. E quando hai tanto fregato, che credi bene che il colore sia bene incarnato colla tela o ver panno lino, leva la tua forma su, rimettivi colore da capo.

23 [T.] *Siccome nel gr. questa voce significa e Attitudine e Figura di ballo, così noi possiamo e* Atteggiarsi in varie forme, e Forme di danza decenti, sconcie. — Le forme varie del ballo ritraggono i costumi de' popoli. Le belle forme di danza danno luogo all'invenzione, non tanto negli atteggiamenti di ciascuna persona, quanto nelle figure che risultano da tutti insieme gli atteggiamenti delle persone composte in un sol disegno. — Le forme di ballo e di canto dovrebbero fare armonia.

24. *Quindi* [T.] Forme musicali. — La scienza delle forme armoniche può mortificare il rilievo delle forme melodiche.

[T.] *Se* Forma di pronunzia, *tanto più* Forma di canto.

25 [T.] Forme armoniche, *propriam. Le musicali, ma in gen. tutte le forme e visibili e spirit. che abbiano congegno conveniente. In questo senso gen.* Armonia delle forme. — Studiare le forme belle. — Forme da bello scrivere.

III 26 *Siccome* Forma *e* Maniera *hanno senso spec. nel ling. dell'arte, così nel senso gen. pare che talvolta si commutino; ma* Forma *ha senso aff. a* Maniera *e men pr.: di questo ne' luoghi dove il modo o il mezzo presenta un'idea di moto. Non bene il* Segner. *Mann. Magg.* 11. 4. (C) Considera qual sia la forma che tiene lo Spirito Santo allor che ci aiuta ad orare. [G. M.] *E meglio* Segner. *Crist. Instr.* 1. 3. Non è già cotesta la forma di allevar bene i figliuoli, adoperar contro ad essi la mera lingua.

[T.] Forme urbane, cortesi, *nel senso sor., comprende e il fare e il dire e il tacere, e ancora più il contenersi, l'astenersi, il tacere.* Ass. *in questo senso.* Belle forme. *E ancora più ass.* Le sue forme mi garbano, non mi garbano. — Ha certe forme.

Appartengono a questo signif. i modi sim. al seg. [T.] Imposta pagata sotto varie forme. — Forme *tormentose, nelle cui si presenta la mala tua e l'aspetto e gli effetti.* *D.* 2. 10. Non attender la forma del martire, Pensa la succession: *io lettore, tu ti agomenti vedere in Purg. i superbi a cui bassa e aspra pena. Pensa che così si fanno degni del cielo.*

[T.] *D.* 2. 6. Il tutto è d'altra forma che non stanzi (*che tu non credi*).

27 *Con epit. e anche senza, dice la forma debita, utile all'intento.* *Ricett. Fior.* 3. 135. (C) Mentre

che bolle va' fregando la pezza, tanto che sia cotto in buona forma.

Cas. Lett. Farn. 274. (*Man.*) E perchè io ha richiesto [illegible] V. S. Ill.ma con una sua lettera, ho voluto accompagnarlo con queste poche parole, supplicandola che gli mostri che io ho fatto questo offizio in buona forma, come io gli ho promesso di fare. *E Lett.* 37. (C) E quando sia tempo, V. S. Rev.ma sia supplicata di ricordarlo a S. Beatitudine in quella ottima forma che...

[T.] *Talvolta ha senso d'iron. o di cel.* Strapazzato, Bastonato in buona forma. *E sim. senso hanno i modi che ora vedremo.* In tutte le forme, Nelle forme, In forma.

28. *Ass. Sottint.* Debita, *o sim.* Andare in forma, *segnatam. di cose, Secondo le forme dovute, Secondo il dovere.* (C) *Malm.* 12. 46. Sì, egli è dover sentir l'altra campana (Baldon soggiunse), voi parlate bene. Già so; questo va in forma e per la piana, Ed altrimenti far non si conviene. [N. F.] *Rim. burl.* 203. La povertà farà che non si dorma. E mill'altri rimedi ci saranno Contro allo starsi: e questa è cosa in forma (*che va secondo le regole note, e però chiara*).

29. *Ass., denota la condizione debita delle cose, la maniera d'essere, e tiene del senso filos. di che poi.* *Ricett. Fior.* 3. 125. (C) Vengono a una certa forma (*gli unguenti*) che agevolmente si possono usare per ugnere il corpo. *E* 135. Cuoci continuamente schiumando tanto, che non imbratti le mani, che è la forma del cotognato (*cioè, la perfetta cottura*).

Qui recasi il non com. *Guicc. Stor.* 16. 817. (*Man.*) Avrebbero facilmente preso forma tutte le altre difficoltà, purchè del ducato di Milano fosse stato disposto in modo che... [T.] *Le difficoltà conciliate non solamente non tolgono che la cosa sia fatta o stia in buona forma; ma ajutano a questa: gli ostacoli, in premio, diventano mezzi.*

30. *Segnatam. del parlare e dello scrivere.* *Bellin. Disc.* 1. 112. (*Man.*) Riconosciutone con attenzione il paese, ne prese le sue memorie, e, risceso quaggiù fra noi, le distese poi con tutto suo agio in buona forma. [T.] Lettera nelle forme (*come si conviene, come si richiede, come usa. Talvolta iron. o cel.*)

31. [illegible] [T.] *Stat. Fior.* [illegible] consiglio generale della detta Arte [illegible] debita forma approvati. *Gambull. St.* 187. Non essendo trovata ancora la forma della elezione che si osserva ne' tempi nostri. — Elezioni, annullate per difetto di forma.

[T.] Forme legali, giudiciarie. — Forma di processo. — Forme regolari di processo. — Processo in forma.

[T.] Forme prescritte nel matrimonio. — Forma del matrimonio.

[T.] *Ulp.* Nelle convenzioni stipulate i contraenti dànno la forma al contratto. = *Guicc. Stor.* 16. 817. (C) Cesare, perseverando nella sua prima deliberazione, non aveva voluto approvare, anzi indirizzò per lui al duca di Sessa la forma dell'accordo... coll'autorità di stipularlo in caso che da lui fosse accettato. [T.] [illegible] forma [illegible] 13. (Gh.) [illegible] tutta quanta si riscuote L'isola. — *Guicc. Avvert.* 123. (*Man.*) Quando sono gl'instrumenti di cose vostre d'importanza, abbiate per usanza farveli levare subito, e averli in casa in forma autentica.

[T.] Far la cosa nelle forme, Con tutte le — Osservate le forme di legge.... — Violare le forme.

32. [T.] *Quand'io dico* [illegible] *quando Forma intendesi per Formalità, Modo d'operare e di dire; e quando intendesi nel senso filos., di cui nel seg. §. Nel senso filos. è contrapp. a* Materia, *ed è l'intimo dell'ente e degli atti di quello; nel senso di Formalità è contrapp. a* Sostanza, *ed è l'esteriore degli atti. La contraddizione apparente ha ragione in ciò, che la forma essenziale delle cose è radice delle forme esteriori; e che negli atti umani le formalità, perchè diano ad essi valore vero, debbono corrispondere all'essenza intima delle cose e attuarla. Nel senso dunque che trattiamo, dicesi comunem.* Non si deve posporre la sostanza alla forma. — La forma nuoce alla sostanza. — Errore di forma. — Vizio di... Atto annullato per violazione di forma.

[T.] Questione di forma. — Cose di mera forma, *alle quali non è da dare sostanziale importanza, ma troppi tuttavia gliela dànno.* Fare una cosa per mera forma, *vale anco* Per apparenza. — Per forma. Per la forma. *Coll'art. dice che quella tal forma è più o meno ragionevolmente richiesta. Anco nel* [illegible] *non solo* [illegible] *ma le* [illegible] certe discussioni politiche certe [illegible] oratorie e poetiche [illegible] per la forma.

IV. **33.** *Nel senso filos.* [illegible] *modo d'essere.* (*Rosm.*) La parola Forma fu presa sin da tempi antichissimi, per la prima virtù attiva che trovasi in un ente, per la quale esso è quell'ente, e non altro. *E.* La parola Forma si prende a significare [illegible] come quell'elemento, che si [illegible] per quale nel primo momento la cosa è in atto. [T.] *Secondo Arist. è* Quello per cui si può dire che l'ente sia qualche cosa di determinato. = *But. Par.* 1. 2. (C) Forma è quello che dà l'essere alle cose.

34. *Più espressam. contrapp. a* Materia. [Camp.] *Per le forme sostanziali, che,* [illegible] *prima, formano le diverse specie di corpi.* *D. Par.* 29. Forma e materia congiunte e purette Usciro ad atto che non avea fallo, Come d'arco tricorde tre saette. [T.] *Le dirette creazioni di Dio son più perfette, perchè pura in esse è la forma* [illegible] *Ma seguono le più imperfette, composte di potenza e d'atto; poi, le più imperfette ancora, nelle quali è mera potenza. Altri legge* Porretto *dal lat.* Porrigo, *altri* Più rette; *ma* Puretto *rammenta il com.* Pretto, *e dice la più perfetta semplicità.* (*Rosm.*) Ogni potenza [illegible] da un termine a lei essenzialmente [illegible] termine si chiama materia, se rispetto alla potenza è passivo, e Forma, se impassivo. = *D. Par.* 1. [illegible] Come forma non s'accorda Molte fiate alla intenzion dell'arte, Perchè a risponder la materia è sorda. *But.* 1. 2. La materia non sarà disposta a ricevere la forma che l'arte vi vorrà mettere. [F.T-s.] *Nard. V. Guicc.* Ottimamente disposti [illegible] a ricevere [illegible] *della forma* [illegible] che [illegible] la materia alla forma. *Tass. Poem. er.* 2. L'arte distingue fin le cose disposte a ricever la forma, e quelle che non sono disposte.

35. [illegible] *di questo senso filos.* [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 83. Nelle cose naturali l'intelletto considera Iddio come forma e principio universalissimo di essere. [T.] *Non solo delle naturali, ma* Dio è forma massima, [illegible] di tutte le cause e degli enti. = *Buon. Fier.* 2. (C) L'alma... Spiegando, ond'ella scese, in alto l'ale... Trascende invèr la forma universale.

[T.] *D.* 3. 33. La forma universal di questo nodo Credo ch'io vidi (*in Dio, sostanza e accidente*)... Conflati insieme per tal modo, Che ciò ch'io dico è un semplice lume. (*Questo spiega il* Purette *del § preced., ed è spiegato da quel che segue:* Un punto solo, *punto di semplicità meglio che matem., ma reale, e mero atto.*)

[T.] *Boez. Varch.* 3. 9. Te (*Dio*), nulla fuor di te dar forma spinse Al gran caos ch'ornò 'l mondo e 'l distinse.

[T.] *S. Tomm.* C'è delle cose che la stessa forma hanno nella stessa natura, nel modo stesso; ce n'è convenienti di forma [illegible] convenienti nel grado dell'atto; ce n'è, per ultimo, convenienti nella forma in genere, in quanto cioè la forma è atto ed agente, ma non in altro.

36. (*Rosm.*) Per forma sostanziale s'intende un atto perfezionante un altro atto per modo, che da questa perfezione che il nuovo atto riceve, viene denominato con un nome sostantivo. Così la materia [illegible] si chiama col vocabolo sostantivo *corpo*, se non [illegible] con quelle determinazioni che si [illegible] necessarie nel corpo, come sarebbe una data grandezza, una data figura. *E.* [illegible] non può essere realizzato nudo e solo da tutte le qualità corporee che [illegible] essere potenzialmente [illegible] perciò [illegible] la perfezione, e sono queste qualità corporee determinate che si chiamano [illegible] *E* 2. 18. (C) Come il fuoco muovesi in altura Per la sua forma (*essenza*), che è nata a salire Là dove più in sua materia dura; Così l'animo, preso, entra in disire Ch'è moto spiritale; e mai non posa, Fin che la cosa amata il fa gioire.

(*Rosm.*) Le qualità corporee, in quanto sono al tutto necessarie a poter pensare la materia realizzata, si chiamano forma sostanziale del corpo, perchè anch'esse concorrono a costituire quell'atto pel quale il corpo si può concepire come [illegible] ad essere in atto; e in questo senso si dice che la forma è [illegible] sostanza [illegible] parte della sostanza. *E.* In quanto le qualità corporee sono variabili, sicchè ciò che è necessario alla sussistenza d'un corpo [illegible] perchè [illegible] che [illegible] l'una o l'altra, in tanto diconsi forme accidentali dei corpi.

[T.] Forme non sussistenti, come la bianchezza, ricevono l'essere in qualche appoggiate a un soggetto. — Forme materiali, *appoggiate e ricevute in una materia;* Forme accidentali, *appoggiate a una sostanza.*

37. *Nel senso scientif., ma in rispetto dell'uomo* [illegible] § 16. (*Rosm.*) Gli enti del mondo sensibile [illegible] percepiti [illegible] di materia e di forma. La materia [illegible] senso, ed il [illegible] la forma [illegible] dall'intendimento [illegible] necessario e di universale.

[Ghir.] Forma del Sacramento, *dicono i Teologi, le parole che pronunziansi nell'atto dell'adoprare la materia del Sagramento, coll'intenzione di conferirlo, e che, insieme colla detta materia, gli danno l'essere.* *Pass.* 138. In quanto egli è ministro di sacramenti, dèe sapere quale è la debita materia di ciascun Sacramento, e quale è la debita forma. = *E.* (C) Le parole, Io ti battezzo... sono la forma del Sagramento del battesimo, e l'acqua n'è la materia. In alcuni Sagramenti la forma è deprecativa, in altri assoluta o indicativa.

Nel senso di Formale sostanza. [Camp.] *D.* 3. 24. Tu vuoi ch'io manifesti La forma qui del pronto creder mio, Ed anche la cagion di lui chiedesti. = *Dat.* [illegible] La forma del pronto creder mio, cioè la essenza del [illegible] credere.

Nel senso filos. insieme ed estetico. [Camp.] Prender forma, *riferito l'azione al suono, significa Modularsi, Prendere il tono conveniente.* *D.* 3. 20. E come suono al collo della cetra Prende sua forma, e sì come al pertugio Della sampogna vento che penetra (*così l'armonia che udivasi nel collo dell'aquila composta di spiriti beati*)... Fecesi voce quivi, e quindi uscissi Su per lo becco in forma di parole, Quali aspettava il cuore ov'io le scrissi. [T.] *Amet.* 76. Che più per me Calliope dia forma a nuovi versi.

38. *Dell'anima.* [T.] *Dice Arist. che* L'anima è insieme forma e specie: Specie riguardata intellettualmente, Forma rispetto alla materia, Μορφή nel εἶδος. [Camp.] *Per Quel principio spiritual che informa, svolge ed avvia la materia del regno animale.* *D. Par.* 4. Dice (*Plat.*) che l'alma alla sua stella riede, Credendo quella quindi esser decisa (*levata dalla stella natia*) Quando natura per forma la diede (*la mandò ad animare un corpo umano*). *E* 1. 27. Mentre ch'io (*anima, ora dannata*) forma fui d'ossa e di polpe Che la madre mi diè... [T.] *E* 25. Che due nature mai a fronte a fronte Non trasmutò, sì ch'amendue le forme A cangiar lor materie fosser pronte (*che in corpo di serpe entrasse anima d'uomo; e in umano, di serpe*). [Camp.] *E* 2. 18. Ogni forma sustanzial, che setta È da materia, ed è con lei unita, Specifica virtute ha in sè colletta (*ogni anima umana, distinta dalla materia e congiunta a questa, ha singolari virtù che la distinguono dalle altre forme materiali.*)

In altro senso. [T.] *D.* 2. 25. E, somigliante poi alla fiammella, Che segue il fuoco là 'vunque si muta (*ovunque il fuoco si muove*), Segue allo spirto sua forma novella. (*Qui la forma del corpo aereo compostosi in organi dall'anima sciolta dalla spoglia terrestre, per la virtù dello spirito, formante gli organi della vita.*) *Anco nel gr.* Μορφή, *Corpo, contrapp. a Spirito.*

39. *Dello Spirito.* [Camp.] *D. Purg.* 9. Sordel rimase e l'altre gentil forme. (*Altri legge:* Genti, fuor me, *Fuori di me; parole informi.*) = *Petr. Canz.* 40. 4. (C) L'invisibil sua forma è 'n Paradiso, Disciolta di quel velo Che qui fece ombra al fior degli anni suoi.

[T.] Gli angeli non composti di materia e di forma, ma forme sussistenti, forme sostanze.

[T.] *In Ov. le* Forme degli Dei. *Non è da credere che tutti se le figurassero mater.*

[B.] *Ar. Fur.* 42. 46. Fuor delle diaboliche tenebre Al mondo uscì la spaventevol forma (*il mostro*). [T.] *Virg.* Forme terribili in vista (*alle porte d'inferno*), il Lutto e le Cure punitrici, e i pallidi Morbi e la Paura, e la Morte e le triste [illegible] del[illegible] e la [illegible] e la [illegible], e delle [illegible] ferrei. [illegible] la esperta compagnia [illegible] che sottili [illegible] senza corpo [illegible] la cava imagine di queste forme. [illegible] a [illegible] le [illegible] *E ne l'isola di Circe, e mia fatir vestir.* [illegible] ceppi e [illegible] presepii [illegible] e forme di grand. [illegible]

40 *[illegible] l'accennata nel § 37. Senso filos. seguitam. per quel che concerne la mente umana.* (*Rosm.*) Forma de[illegible] [illegible] [illegible] F. [illegible] ragione, [illegible] che [illegible] F. [illegible] primitivo, che non è [illegible] ma [illegible] reale possibile e sussistente [illegible] si [illegible] forma dell'intelligenza, [illegible] quanto al [illegible] soggettivo ad [illegible] F. L'idea *la possib*[illegible] dell'ente [illegible] forma dell'[illegible] [illegible] F. Tale [illegible] per modo che [illegible] possiamo aver [illegible] cosa [illegible] che [illegible] la forma [illegible] F.' Per l'idea dell'essere, [illegible] la forma alla materia. E' Distinguasi la forma unica della cognizione, e la forma della verità. [T.] Forme dell'intelletto che dipendono da una forma prima.

(*Rosm.*) Ponendo che l'intelletto dia la propria forma a ciò che percepisce, cadesi nello scetticismo.

41 *Il senso più [illegible] l'Esemplare, Modello. [illegible] il senso gen. [illegible], e gl'usi del senso [illegible] ordine.* [T.] [illegible] Le cose [illegible] e [illegible] forma, [illegible] a Dio [illegible] e forma dell'[illegible].

[T.] [illegible] Non [illegible] *sidonio, ma [illegible] mera, e [illegible] non [illegible] lettera, ma [illegible]* SS. *Pad.* [illegible] 2. [illegible] Ma [illegible] esempio e forma d[illegible] [illegible] *Cavalc. Specch.* [illegible] 8. [illegible] Cristo a [illegible] forma ed esempio nel [illegible] che ci debbiamo avere a lui. [T.] [illegible] *Ant.* La forma che dà [illegible] l'esempio. [illegible] *S. Paol.* [illegible] 11. [illegible] et alle fontane. — *Fr.* [illegible] 2. [illegible] la [illegible] che già [illegible] presa la forma del [illegible] in se, [illegible] a darpa la forma di Dio [illegible] questa era la ragione perch[illegible] prendere [illegible] alla [illegible] di [illegible] forma di mondo. [illegible] dal secolo [illegible] forma di [illegible] pasto [illegible] *In bene [illegible]* forma riforma[illegible], artefice (*nell'uomo colla Redenzione*). E un altro: Noi, creati per Cristo [illegible] a Momenona; e, portando la forma di Dio, serviremo al secolo? *Ap.* Porgi te stesso forma di bene operare. E: Forma del gregge (*modello de' Fedeli*).

Non di modello in gen., ma di tale o tale operazione o serie d'operazioni. [T.] *Gres.* Dal Salvatore apprendessero eziandio questa forma (*di rettamente operare e [illegible]*).

[illegible] *Nob. Lett.* 13. Tu, o Romano, [illegible] reggere con [illegible] i popoli; queste [illegible] pace [illegible] superbi.

[T.] *Col verbo.* Tenere [illegible], *in senso [illegible] d'[illegible].* [illegible] Che avesso a guardare [illegible] avere [illegible], o che [illegible] F. [illegible] forma [illegible] non attendevano a [illegible] ma a [illegible].

[illegible] G. V. [illegible] quel[illegible] sono a [illegible], pres[illegible] forma da [illegible].

42. *In questo senso in modo avv.* [illegible] A forma ha un uso [illegible] Secondo [illegible] *Cr.* [illegible] sott[illegible] censori e deputati, rivedùti, a forma della legge prescritta dalla generale adunanza dell'anno 1705, i seguenti discorsi accademici dell'[illegible] nostro accademico [illegible] A. M. Salvini. [T.] A forma della legge. — A forma dello Statuto. — A forma del trattato.

[illegible] *Per in questo senso [illegible]* Val. [illegible] *Ordinam.* [illegible] 1. 450. [illegible] condannate nella [illegible] della pena ordinata per forma de' sopradditti ordinamenti.

43 *Quindi Forma corrisponde al sent. Ideale.* (*Rosm.*) La forma morale è i rapporto che ha l'essere reale con se stesso, mediante l'essere ideale. [T.] [illegible] Forma [illegible] — La forma del dovere.

[T.] Le eterne, le supreme forme del bello non negli enti reali, ma perfettamente nella mente di Dio, e nella umana [illegible] più o meno a perfezione, *seguitam. secondo il concetto di moralità che le informa.*

[T.] [illegible] *Ant. not. al c.* 16 *del* [illegible] *Inf.* [illegible] forma [illegible] *e con [illegible]*.

44 *Seguitam. delle idee.* [T.] Mutar forma e modo d'essere [illegible].

Fr. [illegible] 47. Tutti i demoni e gli angeli non potrebbero [illegible] questo [illegible] per [illegible] senza [illegible] opere naturali [illegible] faremmo noi, o con calcina o con biacca o [illegible] tali cose; ma farebbonlo eglino meglio e più prestamente. Ma dell'anima nulla forma può essere tolta; [illegible] a dire [illegible] questo è il [illegible] per lo quale [illegible] *Quindi è [illegible]*.

[T.] Forme categoriche [illegible] del Kant. (*Rosm.*) [illegible] sentire [illegible] oggetto, [illegible] dal sentire [illegible] [T.] [illegible] Kant [illegible] Le forme [illegible] tre [illegible] esterno [illegible] forma dell'idea o del concetto [illegible] *nel ling. del Kant. [illegible] all'oggetto stesso, che è la materia del concetto.* [illegible] Forme [illegible], *nel ling. del Kant. Le tre idee [illegible] per formare il [illegible] di sostanza, [illegible] quella dell'Ente supremo.* — Forme [illegible], *nel ling. del Kant [illegible] nelle quali le idee si contengono o [illegible]*.

45. *Siccome [illegible] e il nostro Idea, vale e Idea e Specie [illegible] forma [illegible] senso di Specie [illegible].* [T.] [illegible] *Le specie estrinseche e [illegible] apparenze.* [illegible] *per [illegible] con [illegible]* [illegible] forma [illegible].

[T.] Forme [illegible] *non solo gli aspetti, ma anco i generi.*

In questo senso. [T.] *Ed. di Diocles.* Merce di prima, di seconda forma; *cioè Sorte, Grado di bontà o di valore.*

46 *Quindi Condizione, non solo della cosa, ma e della pers., non [illegible].* [T.] [illegible] di Dio per la forma di [illegible] per la forma di servo. [illegible] Prese forma di servo. — *Amm. Ant.* 40. [illegible] 5. [illegible] essere posto per maestro chi prima non prese forma di discepolo, nè è da fare [illegible] *S. Franc.* [illegible] vivevano in forma di povertà, con grande [illegible] dove questo far non volesse, [illegible] forma [illegible] contenta [illegible].

Nel senso pare stia per Mera apparenza di condizione [illegible] [T.] *D.* [illegible] 1. 3. Sono [illegible] che [illegible] per [illegible].

47 *Quindi [illegible] senso [illegible]* [illegible] di loro in forma di messaggi [illegible] tra noi.

Siccome [illegible] ha senso [illegible] Forma [illegible] 27. 11. [illegible] la donna [illegible] a rispondere a se [illegible].

(*Rosm.*) La forma del governo è la distribuzione de' poteri che concorrono al reggimento della cosa pubblica. [T.] *Varch. St.* 2. Firenze [illegible] quella [illegible] governo desse, e quel modo di reggersi [illegible] le piacessero. *Machiav.* [illegible] i cittadini, per dar forma allo Stato, in Santa Reparata si ridussero. F. [illegible] Essendo [illegible], parve loro tempo da poter pigliare forma di viver libero. — Forma di repubblica o d'altro governo; ma ciascuna forma di governo può distinguersi in altre forme. *Borgh. Tosc.* 314. [illegible] a forma di repubblica in un medesimo [illegible] stretto, di ciascuno crearsero i magistrati. [T.] [illegible] O [illegible] per [illegible] che [illegible] la estrema povertà, [illegible] la [illegible] *repubblica non bene ordinata,* si guasta la forma civile. *Nov.* [illegible] 2. [illegible] forma di reggimento non essendo [illegible] molti [illegible] oppugnavano [illegible] Fra [illegible] come colui che n'era stato confortatore. *Cron.* [illegible] che Firenze pigliasse una [illegible] forma di governo.

[T.] Forme di amministrazione. — Forma speciale in tale o tal parte del governo, può nuocere alla forma essenziale del governo, o falsarla.

Cron. Morell. [illegible] la forma degli statuti. [T.] La forma dello statuto, non sempre di fatto è la forma del governo.

Ass. Non com. ma bello. [T.] *Dui. Comp. Cron.* *Lib.* [illegible] forma della [illegible].

[T.] [illegible] 73. [illegible] 1517, in [illegible], [illegible] a tenersi gli Stati per dar forma a [illegible].

48 *[illegible] delle idee e all'essenza loro ben più che alle forme [illegible] e al [illegible] senso gram. di Forma.* [T.] Forme [illegible] *le desin., e [illegible] la forma [illegible].* [illegible] Forma [illegible] *Fiamb. Pros.* 2. 40. [illegible] questa voce [illegible] per che [illegible] la possa [illegible] nella forma del maschio [illegible] nel diritto o negli obliqui casi. (*Anche* [illegible] o femminile *sarebbe affetto.*) [illegible] *Fiamb. Pros.* 1. 181. [illegible] essere [illegible] verbo [illegible] con attiva forma [illegible] — [illegible] sotto forma di [illegible].

In senso [illegible]. [T.] Forme di linguaggio. — Forme della lingua. — Forme [illegible], propria a quegli idiomi. — Forme del [illegible]. — Maniere e forme antiche. — Forme [illegible].

49 *Per Espressamente, In espressa forma.* [illegible] *Non com.* [illegible] della [illegible] in propria forma [illegible] [illegible] 85. 3. In [illegible] forma dalla ragione di sopra [illegible].

50 *Senso rettor. e poet.* [T.] Forma di dire. — [illegible] Sapeva egli [illegible] di dire proprie, [illegible] le parole nel [illegible] delle cose [illegible] Fanno nelle [illegible] [T.] *Cic.* [illegible] e [illegible] figure del dire. — Forma oratoria. — Forme poetiche. — Scolastica.

51 *Senso sim. ma più gen.* [T.] *D.* [illegible] 26. In questa forma [illegible] *Teod.* Questa forma del [illegible] *Fior. S. Franc.* — La forma [illegible] concetto e il modo dell'esprimerlo, onde più da Maniera. [illegible] conduce tale [illegible] forma [illegible] p. 12. [illegible] La forma di [illegible] domandarono la forma di [illegible] 21. [illegible] 2. [illegible] forma che sarebbe [illegible] nella bocca d'ogni valente e savio oratore.

[T.] In forma di lettera, di dialogo. *Cic.* Forma degli [illegible], delle storie.

[T.] Biasimo in forma di lode. — Presentare il concetto in varie forme. — Questioni vecchie si presentano in nuova forma.

32. *Senso più espressam. aff. all'uso logico.* [T.] [illegible] e Argomentare nella forma [illegible] stabilita [illegible] funzione [illegible] mente che si esercita nella riflessione, e [illegible] stessa col ragionare [illegible] da questa funzione [illegible] e varie forme [illegible] argomentare. F [illegible] del senso composto e del diviso, uno dei sofismi per difetto di forma.

[T.] *Gell.* Forma del sillogismo, *dove, il caso speciale applicato a una proposizione gen., se ne conclude che quella proposiz. è la norma del giudicarlo.* — Forma sillogistica, *la usitata per molti secoli nelle scuole, e a questa forma riducesi ogni ragionamento retto.*

Ass. [T.] Disputare in forma, *tenendosi nelle forme del sillogismo;* extra formam, *fuori di quelle. Ma l'argomentazione* extra formam *può essere sillogisticamente condotta e la disputa* in forma *può essere di mere formole per falsare la forma della idea vera.* — Argomento in forma, *in gen., Secondo le forme di logica e di ragione.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 87. E se questo argomento non va in forma, Facciamovel andare in ogni modo. = *Bisc. in Not. Malm.* 2. 415. (*Gh.*) Andare in forma viene dalla forma degli argomenti [illegible] s'usano nelle scuole, chè quando, v. gr., un sillogismo non è fatto con tutte le regole, si dice *Non è in forma.* (*Ma questo è modo com.* [illegible] §§ 30, 31, 32.)

33. (Alg.) [Gen.] *I moderni algebristi chiamano* Forme *le Frazioni intere omogenee di due o più quantità indeterminate. V.* FORMULA.

VI. 34. *Modi com. o parecchi de' sensi not. Locuz. col verbo.* [T.] Dar forma a una cosa, *e nel senso filos. e nel com.; e in queste* Darghela qualsiasi, o Darglela qual si conviene. — Ricevere tale o tal forma, *dall'azione d'altro ente.*

[T.] Prendere una forma qualsiasi; Prendere forma, *senza art.* La forma essenziale, la debita. *Virg. degli enti nelle epoche della creazione.* Prendere a poco a poco le forme delle cose (*Sumere*). *Ma nell'it.* Assumere *vale atto deliberato, più o meno spontaneo.* [Tav.] *Vit. S. Josaf. Cap.* III. (*Il demonio*) prese forma di un serpente. [T.] Prendere *ha miglior senso che* [illegible] *Ariost.* 55. (C) Perchè, o furioso, tante [illegible] pigli [illegible] forme? [T.] *Fig.* Scherzo che piglia forma [illegible]

[T.] *Virg., di Proteo* [illegible] lerà [illegible] forme [illegible] *Sannaz.* [illegible] Un caso che [illegible] forme. [illegible] *Forse vien da* Divisa, *che serve a discerner l'oggetto.*

[T.] Vestito in tale o tal forma. *Fig. Che può farsi com. e alle cose corp. e alle intell. E il sim. d'altri verbi.*

35. [illegible] *Agg. Si è detto che ass. senza alcun agg. ha senso buono, quando non suoni cel. o iron.; ma anche* [illegible] forma, Buona forma, *può essere cel. o iron. Cas. Lett. Uom. ill.* 257. (*Man.*) Si gravano che un commessario, che [illegible] Chioggia, ha esaminato con mala forma molti testimoni contro il vescovo di Chioggia. [T.] Mala *e* Buona *può dirsi e della convenienza estrinseca e dell'intrinseca legalità o moralità.*

[T.] Forme urbane, gentili, *delle maniere, nel consorzio soc., e dell'atteggiarsi e del dire e dell'operare.*

36. [T.] *E perchè la Forma è un modo dell'essere o dell'atto, diventa affine, come nel preced., a* Modo, Maniera; *ma, quando non riguardi meramente l'estrinseco delle cose, dice più, per il valore che non in filosofia solam., ma il senso com. ha dato a questo* [illegible] A forma, *la Crus.* [illegible] A foggia *ma* Foggia *è più estrinseca somiglianza.*

In cose meram. estrinseca. [illegible] *Fior.* 3. 132. [illegible] zucchero a forma di [illegible] *Non pr.* [illegible] *Sannaz. Arcad.* 105. (*Gh.*) Credendosi forse [illegible] *trarre il* [illegible] forze bastare [illegible] trasse per forma che fe' tali ridere i pastori. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 1. 77. Lasciollo in forma, che non sa dove stia, e par che dorma. [T.] *Tass. Ger.* In questa forma passa la bella donna, e par che dorma. = *Bocc. Nov.* 90. 16. (C) [illegible] e questo della giustizia del re, che coloro che nelle lor braccia trorrono in cotal forma, in così fatta guisa si tratti [illegible]?

Pleon. d'enf. [T.] In ogni modo e forma. — In tutte le forme. *Vale anche A ogni modo, A ogni costo. Non com. il seg.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 67. Il quale, vista [illegible] forme, Volea ammazzarla per tutte le forme. [illegible] [T.] [illegible] le forme [illegible] *a ogni costo.* — *Nel seg. il senso intell. si confonde con questo d'espressione* [illegible] al § 3 e in altri poi. *Sannaz. Arcad.* 187. [illegible] La paura e il sospetto de' [illegible] nel cuore per forma che, tutto bagnato di lacrime, [illegible] costretto [illegible] a levarmi.

37. [illegible] *accompagnamenti con partic.* [T.] A forma [illegible] Per forma *è men com. di* In forma. In forma *dice e la forma corp. e la intell.* [illegible] Con la [illegible] forma, o [illegible] debite [illegible] o stabilite, o [illegible] [illegible] in forma.

38. *È qui luogo a raccôrre i concetti che illustrino i signif. diversi e ne deducano la latente armonia.* [T.] *Serv. fa venire* Formosus *da* Formus, *e altri ne trae anche* Formido, *accennando forse all'affinità delle idee di Forma con quelle di Calore, di Vita. Altri meglio vede attenenza tra* Forma *e* Forma, *e legge in Pl.* Formis *per* Fortis. *Può la lez. essere err.; ma tra* Forma *e* Forza *è intrinseca cognazione, segnatam. se si pensi* [illegible] *che diedero a* Forma *i Gr. e i Lat.* — *Lucr.* [illegible] L'ordine delle forme, *sente che l'idea d'ordine è congiunta più a* Forma *che all'idea di* [illegible] *giungevano le due voci i Lat. Lucr.* Serbare la [illegible] della forma. *Potrebbesi dire* Figura *corrispondente all'intrinseca forma, non vicev. Cic.* Fingit et format. Formare *è* Fingere *più compiuto e più adatto; nè cade là dove trattasi di Finzione o di Finto.*

[T.] [illegible] forma [illegible] *nel senso filos.,* [illegible] *anco il colore, e perchè il* [illegible] *o la scena o par voglia* [illegible] *impr.* [Camp.] [illegible] *S. Gir.* [illegible] E la mia pelle avea presa forma negra, come o Saracino. [T.] *Così Petr. Canz.* Color conforme. [illegible] *le forme riguardare soli i contorni con le apparenze, e i Gr.* Μορφώ, *Mascherato;* Μορφόω, *Adornare;* Μορφώ, *Nome di Venere in Sparta; e* Le forme arcadiche di bellezza, *troppo fanno sentire Morfeo.*

[T.] *S'è visto che Forma ha senso di Specie ideale* [illegible] *tale l'avevа nel gr. altresì* Μόρφωμα, *Figura, Modello.*

[T.] *Altri legge in Prop.* Formipotens, *altri* Forma potens, [illegible] *Cic.* [illegible] Formatrix [illegible] *Fe-reol.* [illegible] *Apul.* Consuetus ex [illegible] forme [illegible] *Apul. e Prud.* Omniformis. *Quindi il senso tutto spirit. che danno gl'It. a* Disforme, *ben altro da* Deforme. *E tra i due sta* Difforme, *che partecipa di questo e di quello. E così* Conformare *ha senso* [illegible] *nell'Ap.; e lo ha nobilissimo* Riformare, *ammiserita e bistorta dalla* Riforma *del frate tedesco.*

FORMA (Per). [T.] *Modo pretto lat. V.* FORMA, § 32.

FORMÀBILE. [T.] *Agg. Che può più o men facilmente o convenientemente essere formato e formarsi. È in Prud. e in Aug.*

Senso corp. Cr. 2. 6. 4. (C) Il quale, per la sua sottilità, è anzi formabile in figura de' fiori, che in grossezza [illegible] frutti.

2. [illegible] *filos. Salvin. Cons.* 214. (*Man.*) C'è *Gonfaloniere, imprecazione,* [illegible] è agevole, secondo l'analogia, il considerarne formabili, *Gonfalonierato, imprecare.*

[T.] *Può portare altri sensi, e, in taluni* [illegible] *anche il seg.* [illegible] *di forza* [illegible] *convenienza grande.* Da certi aggettivi [illegible] è formabile [illegible] certi [illegible]

FORMABILISSIMO. [T.] *Sup. di* FORMABILE (V.).

FORMAGGIO. *S. m. Cast.* [illegible] Formaticum *in Column.* Forma, *il vaso da farlo; in Plin.* Formaceus, *agg., in altro senso. Bocc. Nov.* 73. 4. (C) Eravi una montagna tutta di formaggio parmigiano grattugiato. *E nov.* 76. 9. Io so fare la esperienza del pane e del formaggio... Sì, disse Bruno, ben farai con pane e con formaggio. *Cr.* 9. 5. 3. Si rappiglia il latte, e fassi il formaggio. *Tes. Br.* 3. 9. Ma come il Signore [illegible] loro le pecore, e lo latte e formaggio [illegible] nostro non ne [illegible] *Colt.* 4. 25. [illegible] al vespro [illegible] pastor, [illegible] sera [illegible] formaggio [illegible] *Lett.* 1. 304. [illegible] formaggio [illegible] [illegible] formaggio.

[T.] [illegible] *come chi parli colla* [illegible] *alla mano,* Cacio grattugiato, *ma* Formaggio grattato.

[T.] *Nel plur.* Quelle pasture dànno buoni formaggi. — Nel Ludigiano ricco commercio di formaggi.

FORMAJO. [T.] *S. m. Artefice che fa le forme da scarpe* [illegible] Formatoris [illegible] *nel b. lat.* [Tav.] *Sassett.* 244. Il gran disastro che accadde a quel nostro formajo.

FORMALE. [T.] *Agg. Da* FORMA. *È in Plin., ma in senso più angusto che nell'odierno.*

[illegible] [T.] Quel ch'è formale è il più intimo e profondo [illegible] L'essere [illegible] fatte [illegible] chiamasi da S. Tommaso l'essere formale delle cose finite. — Quel che è massimamente formale in tutti gli enti è l'essere stesso. *D.* 3. 2. [illegible] *delle angeliche intelligenze che muovono gli astri*) vien [illegible] Par differente [illegible] *dalla materia* [illegible] formal principio, che produce [illegible] [illegible] formale figura della sua [illegible] *Qui Figura e* [illegible]

Ass. [illegible] *D.* 3. 3. (C) Anzi è formale ad esso beato esse Tenersi dentro [illegible] voglia [illegible] *di beatitudine conformarsi a quel* [illegible]

2. [illegible] *causa.* [T.] Cagion formale, *Quella che* [illegible] *forma* [illegible] [Cors.] *Varch. Lez.* 2. 29. [illegible] le operazioni hanno quattro [illegible] [illegible] ragione materiale, formale, [illegible] *Varch. Lez. D.* 1. 147. [illegible] del primo *Intelligenza* [illegible] la ragione [illegible] e formale. — *Pall.* [illegible] *Stor. Conc.* [illegible] la grazia [illegible] la cagione non efficiente, ma formale, per cui [illegible] *fatti sani*).

3. [illegible] (*Rosm.*) Tre specie di ragioni [illegible], cioè, la formale, la reale e la morale, costituiscono la teoria della filosofia. La ragione formale suprema è data all'uomo nell'idea dell'essere, mercè la quale conosce anche le altre ragioni.

(*Rosm.*) La cognizione umana [illegible] si parte in quella che è puramente formale, la quale si suol dire anche pura, e in quella che è misto di materia e di forma. Tanto la cognizione formale, quanto la materiale, non è essenzialmente illusoria e soggettiva, come pretendono i sofisti di tutti i tempi, ma tale che scorge all'uomo la verità oggettiva ed assoluta.

4. [Par.] *Il Nardi,* 87, *ha* Formale *in senso di Proprio medesimo. Sostanzialmente quello, o Simile a quello. Il qual modo coll'altro,* [T.] [illegible] formale, *d'un discorso, d'una parola,* [illegible] *dal preced. al signif. log., dove* Formale [illegible] Espresso, Preciso, *ma con qualcosa di più che non dicano questi agg. Cod.* Anco che il testatore non abbia dette quelle formali parole. — *Varch. Lez.* [illegible] (C) Per seguitare le parole formali di Dante (*interpretandolo*). *Fir. As.* 261. Ragionando [illegible] seco, [illegible] queste formali parole. [illegible] [T.] [illegible] Promessa

Scritta formale. *Lam. Ant. Tosc.* CXLIX. Ecco una formale e solenne abiura.

5. [T.] Processo formale, *Fatto con le formalità richieste dalla legge o dalla consuetudine.* — Atto formale qualsiasi, *fatto nelle debite forme.*

[T.] *Cod.* Osservanza formale, *delle formole de' testamenti. Svet.* Epistola circolare.

[T.] *Ulp.* Prezzo formale, *l'ordinario.*

[T.] *Questi usi spiegano il modo:* Uomo formale, Che bada alle formalità anche troppe. V. es. in FORMALISTA. Non si direbbe se non per cel.

6. [T.] Cascine formali, dove, sotto la cura d'un [illegible] tengono [illegible] insieme in una [illegible] stalle. Paolett. Op. Agr. 1. 240. (Gh.) — [illegible] d'uso.

FORMALISMO. [T.] S. m. Opinione metafisica, che nega l'esistenza della materia, e non ammette degli enti se non la forma.

2. [T.] [illegible] senso mor., o Formalista, § 1. Vizio di chi troppo bada alle formalità. Non è da abusare nè dirla più [illegible] delle cose.

FORMALISSIMAMENTE. [T.] Sup. di FORMALMENTE [illegible] del § 1.

FORMALISSIMO. [T.] Sup. di FORMALE, segnatam. nel senso off. a Espresso. [T.] Parole, Segni [illegible], formalissimi.

FORMALISTA. [T.] S. m. Dall'Agg., e può stare come agg. La def. è nel seg. Salvin. Annot. Buon. Fier. 520. (C) Quando si fa una cosa co la consueta solennità e [illegible] si dice Farla dans les formes, [illegible] Come formalista. Ma non viene dal [illegible] V. FORMA, § 30, 31, 32. Corsin. [illegible] Mess. 3. 27. Montezuma in queste cirimonie era gran formalista. [T.] Non ha mai senso di lode. C'è de' formalisti in politica, in scienza, in religione.

[T.] Come agg. [illegible] formalista.

2. Chi professava in filosofia il Formalismo (V.

FORMALITÀ. [T.] S. f. Modo e Modi di dire e di fare determinati acciocchè un atto civ., o giudiz. sia valido e dimostrato. [T.] Formalità intrinseche, Quelle che sono essenziali al valore dell'atto. Estrinseche, Quelle che ne fanno in chiaro la realtà, e [illegible] ne assicurano l'efficacia. — Formalità della [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] Nella giustizia [illegible] se lo processo sia fatto [illegible] forma [illegible] che [illegible] tempo per [illegible] D. Mon. [illegible] se le formalità [illegible] da essere osservate, altrimenti il [illegible] non sarebbe, per necessità di giustizia [illegible] forma [illegible]

2. Per estens. Cerimonie non necessarie, ma tanto più in certi luoghi da certuni richieste. [Tor.] Targ. Tozz. Not. Aggrand. 1. 380. Il Granduca, occupato negli affari [illegible] governo degli stati, e [illegible] cercare formalità del trono. = Bucel. V. Tib. 2. 11. 216. Man. [illegible] tedeschi [illegible] secondo la [illegible], i quali consistono in formalità di [illegible], e in parole affabili, e nella piacevolezza delle maniere e del tratto. [T.] In questo senso segnatam. Cose di mera formalità. — L'ha fatto per mera formalità (non già che bisognasse o che egli desse importanza alla cosa). — Ass. Per formalità. — Badare alle.

FORMALIZZARE. [T.] V. n. p. Sentire e Dimostrare sorpresa non piacevole di cosa detta o fatta da altri. Modo non [illegible] [illegible] testimonio di tempo che [illegible] alle materiali formalità che alle forme [illegible] e quando la stessa voce Formalità ha [illegible] senso [illegible] Come dire [illegible], Offendersi, Scandalezzarsi, che certe formalità non siano osservate, [illegible] formalità [illegible] ad altri. Pros. Fior. 3. 2. 215. (C) [illegible] non ha [illegible] per punto, [illegible] la comune gente si formalizza, che [illegible] a un bel riparo [illegible] per [illegible] Salvin. Tanc. Buon. Non ti formalizzare, o far caso delle mie parole, che sono dette per burla. Fast. Manf. Lett. Bologn. 1. 35. [illegible] A proposito del [illegible], non si formalizzare se la [illegible] risponde. [T.] Da usare con parsimonia [illegible] e più per [illegible] non.

2. [illegible] Determinare la forma nel senso filos.), cioè Definire. Aff. al senso odierno di Formulare (V.) [Tas.] Bart. Suon. [illegible] 5. 3. E questo [illegible] materiale di tremore armonico. Venendo ora a formalizzarlo, dico tremore armonico in un corpo esser quello [illegible] si conta solamente a [illegible] del [illegible] di un altro corpo, sere armonicamente [illegible]

FORMALIZZATO. [T.] Part. pass. di FORMALIZZARE. [illegible] nel seg. [illegible] Magal. Lett. fam. 2. 31. [illegible] e [illegible] vi ho detto [illegible] giustamente apprendere per [illegible] formalizzato, [illegible] la [illegible] [T.] [illegible] all'uso mi cebbe Formalizzatosi, non è vocabolo da [illegible] 3. [illegible]

FORMALMENTE. [T.] Avv. Da FORMALE. In Boez. Formaliter. — Nel senso filos. che Forma si oppone a Materia. Cr. 6. 1. 7. (C) Non sono se non tre cose formalmente nelle piante.

2. [illegible] aff. a Sostanzialmente. Gal. Sist. 2. C. E ogni cosa, il tutto, e [illegible] perfetto, formalmente sono l'istesso. Mercat. [illegible] 2. 1. Se noi parliamo della [illegible] in quel modo [illegible] la cagione [illegible] l'effetto [illegible] pecca [illegible] formalmente. [illegible] Proposizione formale [illegible]

3. E perchè la proprietà [illegible] parola consiste nel [illegible], quanto si può meglio, la mente [illegible] Pr. [illegible], [illegible] Maestruzz. 2. 8. 3. [illegible] Avviene [illegible] che uomo profera parole, per [illegible] detrazione, formalmente [illegible]

4. [illegible] formale. Con formali [illegible] [illegible] più che [illegible] Formalmente [illegible] — Formalmente accusato. — Formalmente stipulare, obbligarsi.

FORMAM (Extra). [T.] Modo pretto lat. delle scuole. V. FORMA, § 52.

FORMAMENTO. [T.] S. m. verb. Da FORMARE. [illegible] Fr. Jac. [illegible] 46. [illegible] di tutte le cose, perocchè [illegible] principio del nostro formamento, e quella dobbiamo avere per ajutaro alla nostra fine. [T.] Salvin. Pros. Bias. 190. Perchè mai parlar così indeterminatamente di questo [illegible] e, dopo di avergli assegnato il cuore per [illegible] bisognevol materia per il suo formamento, non prendere...

FORMANTE. [T.] Part. pres. di FORMARE, e come Agg.

Senso corp. Viv. Disc. Arn. 65. (C) Collegate insieme di grossi cantoni di smalto, formanti come [illegible] serre su larga pianta.

In senso più prossimo allo spirit. [Camp.] Bib. Is. 44. Questo dice lo signore re, facente e formante te nel ventre della tua madre (formans). Serm. 37. Quantunque la concezione di Cristo fosse miracolosa [illegible] per rispetto della virtù agente e formante, la quale fu la virtù divina.

2. Senso ideale. (Rosm.) Materia è un termine proprio e stabile di certe potenze, formante una cosa stessa con esse.

Senso filol. [T.] Voci formanti altre voci. — — Sost. La formante.

Salvin. Pros. Tosc. 1. 551. (C) Quelle voci di cinque sillabe, formanti gli ultimi due piedi del verso eroico, che noi poeti greci son sì frequenti...

3. Senso intell. e mor. Salvin. Disc. 2. 277. (C) Nè diverso è il sentimento... di Quintiliano, formante l'oratore, il quale pretende ch'ei sia di tutte le facoltà più nobili... corredato.

FORMANZA. [T.] S. f. [illegible] più spesso Formanze, nel pl. [illegible] che internamente [illegible] cose dalla [illegible] punta.

FORMARE. [T.] [illegible] Dare forma all'oggetto, o Mutarne la forma o le forme in parte o in tutto. Ridurre più oggetti in [illegible] certa forma. o Perfezionare la forma [illegible] o Infondere quella virtù [illegible] la quale [illegible] non solo le forme [illegible] degli enti, ma l'intrinseca forma o modo dell'essere loro. Aureo lat.

Della forma visibile esteriore dei corpi. Petr. Son. 152. (C) Forma un diadema natural, che alluma l'aere d'intorno. [T.] Le linee che formano un triangolo.

[T.] Formare le lettere, scrivendo. Dare a ciascuna la forma propria in modo che ben si discernano [illegible] Formare la scrittura [illegible] e Formarla in modo [illegible] e con certa eleganza. Così Prop. Formare i capelli, ecc., Comporli con arte.

[T.] [illegible] Formare in falange serrata, in linea [illegible], in schiera [illegible], la schiera si forma in quadro [illegible] Non è [illegible]

2. Della materia di cui il corpo si forma. D. Inf. 14. [illegible] sua testa è di [illegible] formata. [T.] Vapori che formano le nuvole. [illegible] nelli [illegible] la superficie del vino e si formano come una [illegible]

3. Nel § preced. la materia e la forma, che in certe [illegible] paiono idee contrapposte, si richiamano l'una l'altra e si uniscono, perchè Forma non dice soltanto il modo dell'esterno apparire, ma il modo dell'essere intimo; onde Formare vale Dare l'essere insieme e il modo del essere. [illegible] Dio ha formato l'universo. Ps. Deus formator [illegible] Potrebbe anco nel senso [illegible] dirsi. Formare il tempo, come Formare lo spazio. [illegible] Bellin. [illegible] 1. 175. Man.) [illegible] Dio che ci formò [illegible] Ps. Tu [illegible] formato e posta su me la tua mano. — Dio formò il corpo dell'uomo dal limo della terra. — D. Par. 13. (C) Nel petto d'Adamo, onde la costa Si trasse per formare la bella guancia [illegible] Bocc. Nov. 31. 3. [illegible] una delle più belle creature che mai [illegible] fosse stata formata.

4. [illegible] della creazione continuata [illegible] formazione degli enti viventi. [T.] [illegible] tre [illegible] Secondo la [illegible] Per. Conv. 2. (C) Perchè [illegible] siete formati e di [illegible] virtute [illegible] [T.] [illegible] germe [illegible] che [illegible] formare le piante.

[illegible] giacchè la dissoluzione stessa della vita è effetto e cagione di vite novelle. Red. Cons. 1. [illegible] Si possono essere formati alcuni polipi, che [illegible] mente serrano ed ostruiscono. [T.] Formarsi un ascesso.

5. Non pajo allusione maligna se dagli ascessi e da' polipi si passa alle opere d'arte. In queste, Formare può aver senso e di crear [illegible] e di dare anima e vita, e di dare forme belle, e anche brutte e informi e difformi. Nel senso più [illegible]

[illegible] Riprodurre un'opera di scultura, o qualsiasi parte di quella, per mezzo di gesso, cera [illegible] e [illegible], in istato liquido, gettandovi sopra le stesse materie o metalli. Vas. Vit. di T. Zucchero. Si servì [illegible] Vignola in formare una gran parte dell'antichità di Roma [illegible] per portare le forme in Francia. Cell. Tratt. Orefic. cap. 25. Fatto [illegible] la si formava con gesso in molti pezzi. E Scult. cap. 8. [illegible] armadura al detto gran modello del Perseo, il quale si [illegible] ridurre di gesso per formarlo [illegible] Borgh. Rip. 255. La quale opera [illegible] e piacendo [illegible] se ne formò una testa. [T.] Cell. Oref. [illegible]

[illegible] Vale anche Far la maschera umana [illegible] col gesso. Vas. Vit. di Giulio [illegible] Volle che così morto, esso Giulio le formasse di sua mano.

In questo senso ass. per ell. [T.] Cell. Oref. 138. [illegible] del gesso fresco, da formare. E 117. [illegible] di gesso [illegible] di segni, [illegible] suggello [illegible] cardinal. E 101. La [illegible] terra da formare, nelle stufe [illegible]

6. [illegible] non solo del Far la forma alle opere di [illegible] e secondo essa [illegible] non solo un'opera [illegible] bella, e qualsiasi lavoro. Non solo [T.] Formare [illegible] figure in [illegible], ma anco in colori e in disegno. Plin. [illegible] formare [illegible] spirantes [illegible] et [illegible] — Formare [illegible]

Pallav. Stil. 2. 7. (C) Ha saputo sulla più vil tela di canape formare lavori, che siano degno ornamento a stanze reali.

[T.] Formare un disegno qualsiasi. — Sagg. nat. esp. 215. (Man.) Con questo stesso mezzo del [illegible] potremo ragguagliar le carte [illegible] e formar [illegible] di diversi paesi [illegible] prima gli angoli [illegible] posizione [illegible]

7. A proposito del suono. [T.] Formare la parola pronunziando. Plin. [illegible] Quintil. [illegible] a formar le parole. — D. Inf. 3. (Man.) [illegible] uscì [illegible] e formar discorso [illegible] Non so che disse. Ma chi parlava [illegible] [T.] Petr. Son. 137. Ond'io non potei mai formar parola [illegible] che da me stesso fosse [illegible] Amor tremante e fioco. — D. Purg. 31. (C) Appena ebbi la voce che rispose, E le labbra a fatica la formâro. Petr. Son. 315. E formavi i sospiri e le parole Vive, che ancor mi sonan ne la mente. De' sospiri, men pr.

[T.] Suoni che formano un concerto.

[T.] Formare il canto, Dargli non solo forma distinta, ma bella e potente. Aver bella e potente sa vere, formare il canto non basta. Richiedesi che l'arte, ecc., il sentimento aggiunga alla [illegible] la materia. Oggidì gli artisti e il mestiere e il sentire grossolano li disajutano.

8 *Senso filol* [T.] Formare parole nuove, *o dalle voci altre antiche*. Cic. Verba [illegible] formamus et fingimus. — *Varch. Ercol.* 246 (*Man.*) E' par pure che molti.... non vogliano che si possa formare parole nuove, se non con certe condizioni e limitazioni loro. [T.] Formare dall'aggettivo il sost. o l'avv., dal sost. l'agg. o il verbo, o questo da quello. — *Segn. Lett.* § 3. 310. (*Man.*) Ancora non hanno gli scrittori franzesi formata la norma dello scrivere, e se ne mutano ad ogni momento non che le forme degli autori, ma le regole de' grammatici.

Impers. [T.] Le desinenze si formano con leggi certe sapientissime.

Buommat. Ling. Tosc. C. Essere ed Avere hanno bisogno d'altri tempi. Con questi tre tempi dell'infinito si possono formare un numero grandissimo d'altri tempi.

9 *Nel seg. non concerne la forma filol. nè il suono della parola come nel § 8, ma il senso e il sentimento.* Bocc. Nov. 25. 13. (C.) Appena posso, a rendervi debite grazie, formar la risposta. [T.] Cic. Formare il discorso, *e dell'ordine log. e della potenza oratoria.* Così Formare il periodo, *quanto al congegno e de' concetti e de' numeri.*

[T.] *Quel che nel linguaggio de' Parlamenti, il qual rischia diventare più barb. che non era nelle regie cancellerie,* Formulare, *potrebbesi talvolta* Formare *la proposta di legge.*

Nov. ant. 8. 3. (C.) Il Soldano per la molto novissima cosa, fece [illegible] savii, e mandò per costoro.... formò la quistione. I savi saracini cominciarono a sottigliare.

10 *Quindi di quegli atti o serie d'atti dov' hanno a osservarsi certe forme determinate.* [T.] Formare un'accusa, un'inquisizione. — *Tac. Dav. Ann.* 2. 53. (C.) Questi, a richiesta di Vitellio Veranio e altri, che formavano il processo contra i rei.... prese una Martina, maliarda famosa in quella città. *M. V.* 7. 53. E formò un processo sotto il titolo [illegible] contro a M. Bernabò. [T.] *Bocc. g.* 1. *n.* 6. Il che essendo allo inquisitore rapportato, ed egli sentendo che li suoi poderi eran grandi e ben tirata la borsa, *cum gladiis et fustibus*, impetuosamente corse a formargli un processo gravissimo addosso.

11 *Senso intell. più gen.* [T.] Formare le idee. — Come si formino le idee astratte.

Col Si rifl. non impers. [A. Con.] Formarsi l'idea d'una cosa, *Concepirla con maggiore meditazione.*

Att. [T.] Formar le idee proprie o le altrui, *Dare ad esse la debita forma determinata, col conveniente rilievo, sì che ciascuna sia distinta dalle altre, e tutte insieme si possano collegare e ordinare.*

[T.] Formare o Formarsi il concetto della cosa, *dice più che* l'idea. — Formare un sistema. *Pros. Fior. Or. Rucell.* 168. Che altro mai è l'eloquenza, se non il discernimento, il buon giudizio, la ragione medesima, la quale.... operando per riflessione, si forma.. un metodo?

[T.] Formare un nuovo personaggio, un carattere, *in narrazione imaginata o in dramma. Hor.* Personam formare novam. [F. T-s.] *Dat. Perd. Eloq.* 3. Se nulla (*qualcosa*) mancasse in Catone (*tragedia*), supplirà Tieste, che io già ho formato in fantasia.

[T.] *Quindi* Formarsi un'opinione, anche falsa. Formarsi delle cose imagini vane. — *Sper. Oraz.* 171. (*Man.*) Dir poi che 'l vizio nelle viragini vada di pari colla virtù, è un de' segni che suol formarsi l'astrologo.

[T.] Formare un giudizio, *e coll'atto interiore della mente, e con formali parole, e con giuridiche formole e formalità.* Formarsi un giudizio, *per uso proprio in modo più accertato in tale o tal cosa e per le occorrenze abit.* Formare il giudizio proprio e l'altrui, *in senso di educarlo esercitandolo.* V. il § seg.

[T.] Formare un pensiero, un desiderio, un proposito, un disegno, *e di cose intell. e mor., e di cose da operare. Dice più che* Fare *o* Farselo, *ma badiamo che di* Formare *in questi e in simili sensi i Fr. abusano e gli It. dietro a loro.*

12 [T.] *Altro è* Formarsi un'opinione, *per sè, Raccogliere gli elementi necessarii a poter giudicare la cosa, e quindi più o meno determinatamente giudicarla; altro è* Formare l'opinione altrui, *dandole tale o tale indirizzo o piega.* Quintil. Animos judicum in eum quem volumus, habitum formare.

L'opinione si viene formando, *quando parecchi concorrono in essa, o quando la si fa più accertata e costante e per minuzie o molte.*

[T.] Formare l'opinione pubblica, *Avvezzarla a rettamente e fermamente apprezzare il valore mor. e civ. di tale o tale principio o atto o serie d'atti. In questo senso* Formare *tiene del valore filos. di* Forma, *e di quello che davano gli ant. It. a* Informare, *che vince il* Riformare *e lo usi viene prontamente.*

[T.] *Quindi* Formare *ha senso aff. ad Ammaestrare insieme e Educare, e, congiungendo i due uffizi, li perfeziona.* Hor. Insegnerò il ministero della poesia e l'uffizio suo, di dove abbia esca a dedurre le ricchezze proprie, quel che nutrisce e che forma il poeta. — Formare un pittore, un artista qualsiasi, *anco* un cantante, un artefice, *che senza ammaestr. spirit. non si può dire formato veramente.*

Bisogna prima formare maestri e governanti, che sappiano bene ammaestrare e ben governare.

13 *Senso insieme intell. e mor.* [T.] Esercizi che formano il cuore e la mente. — *Bart. Uom. lett.* 2. 19. (*Gh.*) L'Universale Accademia delle lettere e dello spirito, in cui lungamente si formavano quelli che poi [illegible] s'inviavano alle Missioni per tutti i regni infedeli dell'Oriente. [T.] *Accademia, un Collegio religioso, voce profana e troppo secolaresca. Francesco Saverio era meno accademico del P. Bresciani.*

Hor. Il poeta forma l'animo del giovanetto con precetti amici, correggendo l'asprezza e l'invidia e l'ira. — Formare con educazione e coll'ammaestramento l'animo, la mente, l'uomo, le generazioni crescenti.

14 *Più specialm. nel senso mor.* [T.] *Hor.* Così mi formava con le sue parole mio padre, *proponendomi esempi di bene da imitare, di male da evitare, seguito da pena.* Stat. Formare i teneri anni. *Quintil.* L'animo. *Plin. paneg.* La vita e i costumi de' giovani.

[T.] Formare alla virtù, a tale o tale virtù.

15 *Senso soc. e civ.* [T.] *Hor.* Mercurio facondo, che la fiera vita degli uomini primi formasti accorto con la voce e con l'abito della elegante palestra. *Lat.* Formarsi ai costumi d'alcuno.

[T.] Formare un allievo, *in qualsiasi arte o esercizio.*

Senso gen. [T.] L'esperienza forma l'uomo.

16 *Quindi Addestrare, anco degli esercizi esteriori, appunto come diceva* Forma *e quella de' corpi e quella delle idee e degli spiriti.* [T.] *Cic.* Coll'assiduità dell'esercizio formare l'acuto. — *Non solo dunque* Formarsi lo stile, Formarsi scrittore, *ma* Formarsi la [illegible] di corda, [illegible], cavadenti. — *Sen. Pist.* 282. (*Gh.*) Colui che imprende a trarre diritto il dardo, avvisa luogo terminato a ferire, formando la mano a tirare dirizzo quel che getta (*lat.* Manum format ad dirigenda quae mittit).

[T.] Formare soldati, marinai. — Non basta formare marinai buoni ciascuno da sè, e buoni legni ciascuno da sè per formare una flotta. (*V. Lissa e il Senato del regno.*)

[T.] *Virg.* Formare animali agli usi rusticani.

17. [T.] *Siccome* Istituire *porta idea d'istruzione, d'insegnamento, di costituzione; così* Formare, *che vale Ammaestrare, Educare, Addestrare, vale anche Istituire e Costituire.* Formare città, Stato, popolo. *Justin.* Lo Stato delle repubbliche. — Formare un regno. *Justin.* Regnum Parthicum format. — Forma una monarchia, chi ne è il fondatore, ma non sempre costui forma lo Stato, talvolta disforma anzi il popolo. — La nazione si forma da sè, coll'ajuto di Dio, e a dispetto degli uomini.

[T.] *Bim. bart. p.* 30. S'ha da formar la più gran compagnia che [illegible], più copiosa e [illegible] non vi sia degli spuntato. — Formare il ministero, un consiglio, un'accademia, società qualsiasi.

18 [T.] *Siccome* Costituire *ha, o pare che abbia senso quasi mater. prossimo al più mater. signif. di Comporre, così talvolta* Formare. — *Non così diremo* l'arti che formano il corpo, *ma che formano* un tutto qualsiasi. *Non solo* Formare tre schiere, Formare un reggimento, l'esercito, *nel senso di Metterli insieme con ordine, e fare che insieme stiano e operino debitamente, ma diciam.* Quantità di soldati che non forma un reggimento. Numero che forma tale o tal somma, *cioè sempl. idea di quantità.* Beni che formavano un'eredità di centomila scudi, una rendita di cinquemila l. *Più schietto in questo senso* Fare. *Sebbene il* Formare, *laddove l'idea di* Forma *ha più luogo, sia nel senso di Essenza, sia in quello di Proporzione e d'Ordine.* — Parti del ragionamento, dell'opera, che formano un bel tutto.

19 [T.] *Ne della locuz. sopra not. abusasi in modo inelegante, peggio talvolta abusano del* Formare *a dare merito direbbesi a lo buona Essere o Fare.* — Diconsi: Le Virtù che formano il suo più bell'ornamento. Egli formava la delizia del paese. Formare la gloria della patria, la consolazione de' suoi. *Meglio* Questo è che forma il suo vero merito, *in quanto accennasi all'idea spirit. di forma, all'essenza della cosa, a quella che dicevasi* Causa formale. *Non bene il* Segner. *Inc. M.* 5. 7. Se [illegible] ho in ciò ritratto di buono da dare al mondo, ecco che in primo luogo io lo presento tutto a V. E., la qual nel mondo oggi forma sì gran figura. *A dire buonamente* Fa, *il* [illegible] *faceva fare a sè e al suo autore maggiore figura.*

20 [T.] *Parecchi de' modi not. in un senso, e nel pr. e nel fig., si possono accomunare anche ad altri; e per numerare siffatti trapassi converrebbe ripetere l'art. intero più volte. Per modo d'es. diremo che in locuz.* Si forma, Si viene formando *può dirsi e d'una nebulosa e d'un professore, e d'uno scolaro di medicina e d'un feto, e d'una monarchia e d'una ragazza e d'un'idea e d'un briccone.*

FORMATA. [T.] *S. f. T. stor.* V. **FORMATO** *agg.*, § *ult.*

FORMATAMENTE. [T.] *Avv. Da* **FORMATO**. *In modo che abbia forma compiuta nell'esser suo. Sull'anal. del contr.* Sformatamente. [T.] Formatamente pronunziar le parole; scrivere ciascuna lettera di cui si compongono le parole. = *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. 6. (*Man.*) Alcuni vogliono che.... per il pericolo a cui si espone di [illegible] troppo formatamente possa anche [illegible] commettersi colpa grave. (*Altri interpreta* Formalmente.)

2 [T.] *Nel chiaro il seg.* Cr. 2. 21. 7. (C.) La lampana di questo spirito è il corpo della luna, il quale la ricevuta luce, temperata dal sole, formatamente spande agli spiriti delle cose animate. (*Così i testi a penna, se non è err., intende forse Il principio formale o informante delle vite sottoposte al suo influssi.*)

FORMATELLO. [T.] *Agg. Dim. di* **FORMATO**, *ma non si dice che d'una forma di carattere di scrittura.* Fed. Annot. Intar. 8. (C.) Ne' tempi più bassi usarono similmente la majuscola, ma un poco più piccola, e tralignante in minuscola, e come noi diremmo carattere formatello. *E Lett.* 30. Questi manoscritti sono tutti in lettera formata la antica, benissimo conservati e miniati d'oro con gran lusso e gentilezza. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 406. Colla medesima tolleranza e bellezza d'antico formatello carattere mostra [illegible] padre Montfaucon essere Evangeli [illegible] scritti.

FORMATISSIMO. [T.] *Sup. di* **FORMATO** *agg., segnatam. nel senso dei* §§ 6, 7, 8, 9. *Che ha compiuta la forma, la qual si conviene al suo essere.* [F. T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 11. Ne ho vedute col microscopio delle intere e formatissime in un granello di rena (*chiocciole*). [T.] Carattere, Scrittura formatissima. — Persona formatissima, *che, per la maturità degli anni, ha già preso il debito crescimento di tutte le forme.*

2 *Fig.* [T.] Animo, Ingegno, Stile formatissimo.

FORMATIVO. [T.] *Agg. Atto a formare. Gr.* Μορφωτικός. *Varch. Lez.* 10. (C.) Il principio intrinseco onde si genera alcuna cosa, come è la virtù formativa nel seme. Cr. 2. 8. 2. L'umido che tira con seco, diventa formativo di pianta d'altra spezie. [T.] Conato formativo. — *D. Purg.* 25. (C.) La virtù formativa raggia intorno (*quando l'anima è sciolta dal corpo, la virtù vitale che è in lei, a formare e muover gli organi corporei, le fa intorno un corpo aereo, nel quale e dal quale essa sente*).

2 (*Filol.*) [T.] *La lettera che nelle lingue ov'è scrittura di flessione, distingue il variare de' casi.* La lettera formativa non è da confondersi colla desinenza.

FORMATO. [T.] *Part. pass. di* **FORMARE**, *e quindi Agg.*

Della forma esteriore de' corpi. [T.] *D.* 3. 23. Una facella Formata in cerchio a guisa di corona (*una luce d'Angelo, che veniva a incoronare di sè Maria*). — Formato in quadro, in tondo, in tale o tale figura.

G. V. 11. 66. 1. (C) Si cominciò a fondare i pilastri della loggia d'Orto san Michele di pietre conce grosse e ben formate.

2. Della mater. onde il corpo è composto. [T.] Or. Statua formata di marmo pario. Della figura simbolica rappresentante la vita del genere umano. D. 1. 14. La sua testa è di fin oro formata, E puro argento son le braccia e il petto, Poi è di rame [illegible]

[T.] Ingegno, Arnese, formato di più pezzi.

In senso meno mater. [T.] Br. Lat. Tesor. [illegible] que' quattro elementi, E di lor fondamenti E come son formati. — Ancora meno mater. [Camp.] Bib. Deu. Mosè. III. Prol. Questo terzo libro è solamente formato di [illegible]

3. Creato. D. Purg. 29. (C) Femmina sola, e pur testè formata (Eva, Non sofferse d'ubbidire a Dio). Buon. Rim. 71. Nella beltà novella Da Dio formata.

4. Generato. [Camp.] D. Purg. 24. De' maledetti, Ne' nuvoli formati (i Centauri). Virg. Nubigenas.

5. Il seguente è passaggio alla formazione e creazione dell'arte. [Camp.] Met. 1. Or volesse Iddio ch'io potessi riparare i popoli con l'arte lo padre (Prometeo) e mettere l'anime nella formata terra. formatae. [T.] Cic. Statua formata in figura [illegible] — Borgh. Rip. 20. (C) Si veggono la Notte, l'Aurora e l'altre figure di Michelagnolo, di gesso, con gran diligenza formate. [M.F.] Vas. Vit. di B. Garofalo in fine. Leone Leoni [illegible] ha speso assai danari e tempo in condurre a Milano molte cose antiche formate di gesso.

Segnatam. delle forme cave per le opere di rilievo. Borgh. Rip. 551. (C) Si prese per principal maestro l'opere del divino Michelagnolo, non riguardando a spesa alcuna, per aver formate le sue figure della sagrestia di san Lorenzo.

6. Del corpo umano, segnatam. umano, ma anco di bestia. Arrigh. 45. (C) Tal gravezza cade così in quello ch'è formato di grandezza di gigante, che al nano.

[T.] Ben formato, il corpo, e [illegible] e imitato dall'arte, Che ha nelle sue parti e segnatam. nel [illegible] le proporzioni convenienti al grado del suo svolgimento. Fanciullo mal formato. Fanno quasi tutt'una voce. E del corpo e della pers. e dell'animo.

E d'una parte del corpo in rispetto all'intero. [T.] Ben formato, piede, braccio. — Fronte ben formata, dice dell'anima più che un corpo ben tagliato, perchè nella fronte più che altrove è l'anima.

Siccome nel gr. aut. [illegible], Ben formato, Bello. ecc. Varch. Stor. 3. 183. (Gh.) Costei non era formata, ma donna d'anni circa quarant'anni, benchè forte, ta e fresca molto. G. V. 10. 111. 2. (C) Uomo assai bello del corpo, e formato.

[T.] Il preced. non è com., ma come ass., nel senso lat. Giunt. alla pienezza naturale e ordinaria forma. Donna, Ragazza formate.

Nel senso e di questo e del § preced., ass. anco di parte. [T.] F. Sacchet. Nov. Per Stozz. Le gambe con arte studiava di fare apparire più formate.

7. Senso intell. [T.] (?) Nelle anime degli [illegible] sono formate [illegible] degli Dei. (Quintil. Semper [illegible]) alla parola preceda idea pensata e formata.

Rosm. La mente è formata dalla verità.

8. Senso mor. [T.] Il sacerd. nella Messa. Dal divino ammaestramento formati, prendiamo animo a dire: Padre nostro. — D. Par. 3. (C) Li nostri affetti, che solo infiammati Son nel piacer dello Spirito Santo, Letizian del suo ordine formati. (Nor. Beat., godiamo di quel che vuole lo Spirito, e quindi siamo dell'essere minori in beatitudine ad altri più degni di noi.) Non chiaro; ha in parte il fisso senso di Forma.

9. Quindi Educato, Fatto abile, Addestrato per quel che dell'animo e del cuore e d'ogni facoltà, anco del corpo. [T.] [illegible] Colum. Formato nell'arte. — Formato da un precettore. — Formatosi da sè. — Formato sopra tale o tale esemplare, a tale scuola o tale dottrina. — Formatosi sopra Virgilio.

Ass. [T.] Allievo formato. Che può cominciare a far bene da sè. Artista, Artefice, Maestro formato. — Mente, Ingegno, Ragione, Senno formati.

[T.] Mano, o altra parte del corpo, o un esercizio che richiegga mente e destrezza.

10. [T.] Lingua formata, non tanto nel senso che francesem. dicono fissata le lingue, in certo senso quando sono intese dagli uomini sono sempre fissate, cioè determinate logicam., non però sì che i loro usi non siano varii e variabili; quanto Cominciata o adoprare se stessa in forma da rendersi abile a convenientemente esprimere le idee e i sentimenti. Può essere formata la lingua comune, e non formato il linguaggio di tale o tale disciplina. In secoli che scade, [illegible] sformano il linguaggio formal [illegible] il senso comune.

[T.] Letteratura, Arte, Società, Nazione formata.

[T.] Verità formata, informe.

Più questa qualità avere più gradi. [T.] Dion. pacc. Natura più formata.

Gli es. nel e il senso fisso di Forma spiegano i seg. non com. [T.] D. Rim. Veggendo in lei tanta umiltà formata. Vit. } Jacop. Laud. Fir. 2. 21. Fede formata. — Morg. 9. 51. (C) Talchè si fece poi voglia formata. Quello che fara suol dirsi Formale.

11. † Di parole, appunto quel ch'ora direbbesi Formali, o Proprie, o Precise, cioè quelle stesse, senza alterare la forma, e nella sostanza e si nel tenore. Segner. Pred. 8. 3. (C) Spesso inculcavalo S. Cipriano a' suoi per epistole Fedeli con queste formali parole. Bemb. Lett. 1. 2. 229. Subito il savio re disse queste formate parole in sua lingua. F. 493. F. 221. Man. Le formate parole, quali io sentii, furono queste.

12. Lettera o Carattere formato. Rotondo, contr. di Corsivo. Vespas. Rabb. 471. Fuo. [illegible] anco interveniva che si potessero avere le copie de' libri e non i libri, le scriveva di sua mano o di lettera corsiva o formata. Rip. Svar. 245. Man. } Rappresentava un C majuscolo, di lettera quasi formata, denotante Crusca. V. FORMATELLO.

[T.] Non com. Carattere, Scritto formato, Che ha forme precise nette chiare uguali.

13. Senso stor. Lettera formata, o [illegible], o Commendatizia, di che i [illegible] erano muniti [illegible] da loro superiori. [illegible] [T.] S. Ambr. Epistola formata. Ma in Dion. pacc. ass., Formata, i si analog., come Pastorale e sim. — Borgh. Vesc. Fior. 491. (C) Da questo fonte [illegible] nacque l'antichissimo uso di quelle lettere di raccomandazione che per proprio nome si dicono formate, tutte con certe note e contrassegni. [illegible] Leggevasi dal loro vescovo una di queste formate. [T.] Nel sec. IX ne durava la consuetudine.

FORMATO. [T.] S. m. Sust. dicesi de' libri stampati. [T.] Un gran formato, in piccolo formato. Un grande. Un piccolo formato di libro. — Scegliere un formato comodo. Potrebbesi dire anche Forma, quando sia chiaro, da sè e non affettato. Le Gl. Isid. [illegible] Formatrum opus [illegible] Buon. pr. e. Formato, Potestà, Dignità. V. FORMATORE. [illegible]

2. † Per seq. [illegible], coll'anal., pare che l'uso nostro non abbiano. Gal. G. 8. (C) [illegible] che la materia la quale ha avuta una volta la forma fosse contenta del suo formato del come è formata.

FORMATORE. [T.] S. m. Chi forma, e d'ordin. ne ha il potere e l'abito. Formator.

De forme corp. e d'arte. Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) Un formator sperto e valente Da un celebre bronzo e insigni marmi Delle più [illegible] illustri gallerie.

2. Di creazione. [T.] Sen. Dell'universo. [Camp.] Salv. S. Agost. 13. Signore [illegible] ventre della madre mia. — Franch. Laud. 181. Mon. [Camp.] Formatore, ass. Bibb. Is. 43. E. 44.

3. Senso intell. e civ. Pallav. Stor. Conc. 1. 230. Man. Avendo [illegible] formatori del decreto avevano eletto il vocabolo non di battezzati, ma [illegible]

[T.] Tert. Augusto formator dell'impero. G. Gind. Formatori della [illegible] pubblica.

4. Del formare educando e addestrando. [T.] Colum. Formator [illegible] e precettore di virtù. Quint. [illegible] Formatore degl'ingegni. Plin. ep. Formatore dell'orazione e maestro. Pallad. Dell'agricoltore. — Ar. Sat. 3. (C) Al formator del Cortigiano (al Castiglione).

FORMATRICE. [T.] S. f. di FORMATORE, e come Agg. è in Tert. — Gr. [illegible] [T.] Bart. Ricr. Sav. 1. 7. La diversa efficacia delle virtù formatrici della materia [illegible]

[T.] [illegible] formatrici d'un terreno. — Follar. Stil. 35. (C) Si distinguono i lavori dell'Arte che è formatrice del bello dall'opere del Caso, che suol produrre il deforme.

2. Nel senso più aff. a Creatrice. Rucell. V. Tusc. 7. 1. 204. Man. Gl'intelletti più saggi col lume naturale, pervennero a conoscere, esser fuori della materia una ragione formatrice di tutte le cose. Segner. Incred. 1. 30. 22. C. Conviene adunque che tale abbia fatto gli uomini, quali dovea farli una formatrice [illegible] e prudente.

3. Nel senso più aff. a Istitutrice. Rucell. V. Tib. 2. 11. 161. (C) Quella giustizia, la quale governa e regge gli Stati, formatrice e conservatrice di quelle leggi che rendono ciascheduno possessore del suo.

4. Uso com. a più d'uno tra i sensi not. [T.] Intelligenza formatrice.

5. Nel senso del § ult. di Formatore. (V.) Mont. Bard. can. 6. p. 97. (Gh.) [illegible] scienze e le sorelle Arti, splendor de' regni e formatrici [illegible] costumi.

FORMAZIONE. [T.] S. f. Azione ed Effetto del formare e del formarsi. È in Vitr. — Red. [illegible] 112. C. Per la formazione dell'uovo. [T.] Formazione del feto. [Camp.] Serm. 37. La formazione delle membra organiche. — D. Purg. 10. (C) [illegible] (O che [illegible] superbite, se siete quasi in [illegible] ella non bene formato) [illegible] formazion falla.

2. [T.] Formazione di nebbie, di pioggia. Targ. Viagg. 23. Non mi persuade il suo sistema sulla formazione degli strati componenti le montagne. — Formazione de' terreni. — Formazione vulcanica.

[T.] Formazione de' metalli. Targ. Viagg. 3. 268. Osservando diligentemente questa miniera nel luogo nativo, si troverà vera la [illegible] proposta teoria di sua formazione dagli esemplari che vi sono imperfetti, e dagli strati [illegible] ancora.

Nel senso gen. delle epoche e svolgimenti della creazione. [T.] Bellin. Disc. Anat. 3. 16. Dopo questa formazione e [illegible] di cose.

3. Le cose stesse formate (come Istituzione e e l'azione del costituire e lo statuto, ma non ogni Costituzione e Formazione). (Geol.) Dicesi quella Serie di strati che si depositò nel periodo di calma tra due successivi cataclismi terrestri, in cui stanno spoglie organiche, che mancano alle formazioni anteriori e posteriori. (Mt.)

4. Aff. a Creazione. Esp. Salm. 121. (C) I benefici che tu mi hai dati tra quali si è la formazion dell'anima.

5. Senso intell. (Rosm.) La sintesi primitiva precede l'analisi nella formazione d'un giudizio.

6. [T.] Formazione delle lingue, de' linguaggi. Formazione de' vocaboli, in quanto ricevono varietà di forme dalla desinenza e dalle particelle congiunte, e in quanto il parlante o lo scrivente può [illegible] secondo l'analogia, e le già note applicare. Regole della — Anomal. Ling. Tosc. [illegible] nel servirsi, o gli uni e gli altri [illegible] Essere della formazione di quei tempi che non hanno le voci proprie. [T.] [illegible]

7. [T.] Nel senso di Formare, § 13. Formazione delle [illegible] di società [illegible]

8. [T.] Nel senso di Formare, §§ 13, 41. Sen. [illegible]

9. [T.] Per Forma, come nel gr. [illegible] e Formazione e Figura. Targ. Viagg. 3. 128. [illegible] disteso e la formazione de' caratteri [illegible] simile di quel tempo. — Forq. Tosc. G. [illegible] 1. 217. Le lettere [illegible] sottoscritta dal [illegible] che aveva [illegible] formazione di carattere. (Qui meglio Forma.)

FORMELLA. [T.] S. f. Dim. di FORMA, non in senso gen., ma in quelli che verremo indicando. — La cacio e nella [illegible] — Fr. Giord. Pred. (C) [Camp.] Fab. Ri. 1. 17. Porta a frate questo bei pani [illegible] e dieci formelle di cacio porta ai tribuni. [T.] Ape. Formella per [illegible] pesce.

2. Loren. Pecol. 1. 327. (Gh.) Formelle o Formette di concia [illegible] Pani ritondi e piani fatti della buccia polverizzata della quercia o del cerro, la quale, dopo sfruttata, che adoperata alla concia de' cuojami, e intrisa molle, vien ridotta in forme come quelle del cacio, d'un palmo di diametro, grosse circa due dita, le quali servono ad ardere, e atte specialm. a conservare il fuoco.

3. (Fard.) Buca che si fa in terra per piantarvi alberi. [Bar.] Più propriam. [illegible] Fossa ampia e poco profonda. Per le viti e migliori Fossa o Buca. [Cor.] Vett. [illegible] 1. [illegible] Si ricoprino le piante novelle [illegible] nella fossa o formella, volte come erano nel semenzajo. — Dav. Colt. 17.

(C.) Ogni piantagione di frutti vuole primieramente buon lavoreccio, e addentro, o divelto, o fossa, o formella che egli sia. *Pallad. Marz.* 21. E farvi entro cotali formelle, e in catuna formella mettervi poi il suo fico.

4. *Nelle arti.* [T.] Formelle di mattoni, di marmi.

[T.] Pietre di mosaico introdotte in adatte formelle.

Caren. Pront. 1. 104. (Gh.) Anima formellata o Formella. *Tutta quella parte dell'imposta d'uscio, o porta, o finestra, che è compresa fra i battenti e le spranghe, la quale fa o risalto o incavo per rispetto al piano delle intelaiature.*

5. [B. A.] *Ornato che è circondato, o che è nell'interno d'un riquadro.* (t.) *Marm. Illustr. Ant. Eseq.* 12. (Gh.) Andando tutti questi archi a terminare col loro colmo presso alla soffitta, facevano nascere una cupola sopra a quella cella croce; se non che, restando quella abbellita di pittura, questa mostrava il suo fondo ricoperto di panni neri, leggiadramente scompartiti da formelle a [illegible] gialli, gallonati d'oro e alternati di veli parimente gialli. *Casott. Mem. Impr.* 279. (C.) A questo sì nobil lavoro fanno un magnifico finimento 23 ricche formelle di bronzo dorato, distribuite con buon gusto intorno intorno.

[T.] *Lana. A. Pitt.* 1. 73. Talora gli si preparavano anche varie quasi formelle, ove pingere istorie.

6. (Vet.) *Tumore piccolo quanto una fava, rosso per sua origine, ma calloso, osseo e dolorifico quando è giunto a una certa grossezza. Questo tumore, che è come un'esostosi dell'osso coronario del piede, nasce da un lembo superiore laterale dell'osso suddetto, o da ambi gli stessi lati, o anche nel suo mezzo, e più spesso ai piedi posteriori.* Mt. Cr. 9. 49. 1. (C.) Fassi ancora una infermità al cavallo, che si chiama volgarmente *formella*, oltra la giuntura del piè e il piè di sopra alla corona, presso alla pastoja. [T.] *Lo tengo per un [illegible] dal [illegible] Sformare, e sim. sull'anal. di Nascenza per Tumore. Forma che 'n rilievo dalle naturali, o accenni all'affinità di Forma con Fervere.* V. De Vit. (Camp.), *Dim. Dim. Masc.* II. 38. Queste soprangiunte hanno due nomi, imperocchè sono da molti chiamate Formelle, ma [illegible] sono formelle quelle enfiature che non toccano la corona.

FORMELLAME. [T.] S. m. *Lavoro a formelle, nel senso del § 5.* Agost. del Riccio, cit. dal *Targ. Tozz. G. Viag.* 7. 135. (Gh.) È buono (un certo marmo) a far forme fine e pavimenti.

FORMELLATO. [T.] *Più Agg. che Part. Da* FORMELLARE *che non ha es. Ornato di formelle* (V. § 5.). *Marm. Illustr. Ant. Esèq.* 9. (Gh.) Passando a considerare l'apparato delle due navi minori d'un tempio, si osservavano le volte delle medesime leggiadramente formellate di neri panni adornati con festoni di drappo giallo. E 13. Tutte queste statue posavano sopra a gli piedistalli finti di broccatello di Spagna formellati con gallon di Siena.

2. [T.] Anima formellata. V. FORMELLA, § 4.

FORMENE. S. m. (Chim.) [Sc.] *Nome che taluno dei chimici moderni diede al gas delle paludi.*

† **FORMENTARE.** V. a. ass. *Fermentare.* Fermentare aureo lat. Altri vogliono che tra Fervere e Formus sia affinità. *Vit. S. Eufras.* 170. M. La farina formentava, il pane coceva.

2. T. dei Conc. [Garg.] Formentare delle pelli. Infermentire, *tenendole, cioè per tre o quattro ore in monte, dopo bagnate le parti più tenui con acqua di buccia. [illegible] Se l'acqua, fermandosi in qualche parte, facesse rigonfiare l'ammannitura, si dice che questa formenta o lievita.*

† **FORMENTATO.** Part. pass. e Agg. Da FORMENTARE. Cr. 3. 7. 14. C. Se ella sarà formentata farà buono e soave il nutrimento.

2. † E a modo di Sost. per *Pasta o Pane lievitato.* Fermentatum e nella Volg. [illegible] *Maestruzz.* 1. 3. 4. E avvegnachè più ragionevole cosa sia a sacrificare in azzimo, che in formentato, nondimeno peccherebbe il Greco se egli sacrificasse in azzimo, perocchè farebbe contro all'ordinamento della sua Chiesa.

† **FORMENTO.** S. m. *Pasta inforzata per lievitare il pane, onde è detto anche Lievito.* Fermentum aureo lat. *Pallad.* C. [illegible] a vasi nuovi di terra e ingessagli e usagli in luogo di formento. Cr. 3. 8. 7. Operano [illegible] la carne, come fa il formento nella farina. *M. Aldobrand.* L'azzimo del formento è duro, e non si cuoce niente alla fornada. *Mor. S. Greg.* Poco formento tutta la massa corrompe. *Soder. Coltiv.* 111. Piglisi ancora agresto d'uve molto acerbe, e se ne facciano pani impastati con formento ed aceto buono, e s'asciughino all'ombra.

2. *Per Frumento. Grano.* Vive in alcuni dial. Frumentum, aureo lat. *Pallad.* F. II. (C.) Il formento nel colle ha più forte granello, ma rende meno di misura. *Ricord. Malesp.* 138. Per lo detto assedio avea rincarato molto l'arme, ed era sì assottigliata molto di formento e d'altra vittuaglia, che poco tempo si potea tenere. *Guitt. Lett.* 10. Fallo macinare a sua guisa ogni formento.

[T.] *Prov. Tosc.* 28. Formento, fava e lino non si vogliono [illegible] mai bene. (*È difficile che tutti e tre provino bene lo stesso anno.*)

[Palm.] Formento indiano. *Gran turco, Gran siciliano.*

FORMENTONE. S. m. Bot. [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Graminacee, e della Monoecia Triandria del sistema di Linneo. Probabilmente non ne ha che una sola specie di Formentone* (Zea mays L.) *volgarmente Gran turco, Gran siciliano. E di fatto dopo che l'esperienza ha fatto vedere che lo stesso Formentone così detto vestito, perchè porta i semi tutti avviluppati da glume speciali, per la coltura si trasforma in Formentone ordinario a semi nudi, non si può essere propensi ad ammetterne più d'una specie. Sembra incontrastabile a' dì nostri che dal Nuovo Mondo venne trasportato, ma non è ben sicura la regione che gli ha dato origine, tanto più che finora non è stato trovato allo stato salvatico, vale a dire in siti non sospetti di coltura. Quello che è certo si è che nella serie dei cereali può essere tenuto come la più bella e la più rigogliosa delle specie coltivate, ed anche la più utile dopo il frumento. Nel passare dal nuovo all'antico Continente in condizioni di terreno e di clima disparatissime diede origine a più razze e varietà. Eccone le principali.*

[D. Pont.] **Formentone vestito** (Zea mays tunicata, S. Hil. Zea cryptosperma Bonaf.) *Ha i semi nascosti dentro a glume fogliacee, due o tre volte più lunghe del granello e strettamente accartocciate all'intorno di esso. Ogni volta che si coltiva un poco in grande, s'incontrano sempre degli individui con pannocchie a semi in tutto o in parte scoperti, e per conseguenza la presenza delle glume non può formare carattere di specie.*

[D. Pont.] **Formentone raggrinzato** (Zea mays rugosa Bonaf.) *Semi d'un bianco opaco, sudicio, tutti coperti di rughe, come se provenissero da essiccamento della sostanza farinosa non ancora abbastanza rassodata. Questa forma è [illegible] anche per la preponderanza dello zucchero fra gli elementi costituenti.*

[D. Pont.] **Formentone spinoso** (Mays rostrata Bonaf.) *Semi tondi o bislunghi, [illegible] dal basso in alto e terminati da una punta acuta a foggia di becco. La sua farina riesce più saporita.*

[D. Pont.] **Formentone agostano** o **estate** (Zea mays aestiva Bonaf.) *Ha i granelli di forma prossimamente rotonda, molto grossi, ma poco pesanti e in conseguenza scarsi di farina. Impiega quattro mesi circa per [illegible], e compiere la maturazione dei semi. In questa varietà, ed anche in altre, i semi vanno soggetti a variare di colore, ora gialli, ora rossi, ora bianchi ed ora turchini, e talvolta screziati di rosso e di giallo.*

[D. Pont.] **Formentone tardivo** o **d'autunno** (Zea mays autumnalis, Bonaf.) *Ha la spiga più grossa che nella varietà precedente, con semi un po' depressi dalle due facce. Richiede due o tre settimane di più del formentone agostano per condurre a termine la maturazione dei semi.*

[D. Pont.] **Formentone quarantino** (Zea mays praecox Bonaf.) *Ha i semi di grandezza mediocre e di forma tonda che maturano in tre mesi circa.*

[D. Pont.] **Formentone nano** (Zea mays minima, Bonaf.) *[illegible] I suoi semi poco più grossi d'un [illegible] nello spazio di tre mesi, e rendono molto in farina. Forma di gran vantaggio al coltivatore per farne una seconda raccolta o per essere in tempo a sostituirlo ad altri prodotti.*

[D. Pont.] **Formentone saraceno.** *Nome volgare di una specie di Poligono* (Polygonum fagopyrum, L.) *detto anche* Fagopiro, Grano saraceno, Grano nero. V. POLIGONO.

FORMETTA. [T.] S. f. Dim. di FORMA. Di cacio, ass. *Saccent. Rim.* 2. 229. (Gh.) Del pane, un popone e una formetta.

2. [T.] *Da sedere, più com.* Formella (V. § 2.).

3. [T.] *Dim. di* FORMA *da calzolai. In questo e nei preced. anche potrebbesi* Formettina.

FORMETTINA. [T.] V. FORMETTA, § 3.

FORMIATO. S. m. Chim. [Sc.] *Nome generico dei sali, a cui dà origine l'Acido formico combinandosi colle basi.*

FORMICA. S. f. (Zool.) *Genere d'insetti dell'ordine degl'Imenotteri, che comprende varie specie di tali animali molto noti. I maschi e le femmine hanno le ali, le neutre, dette Operaje, ne son prive; i soli maschi non hanno il pungiglione di cui son fornite le femmine e le operaje. Vivono sotterra, dove è comune, quantunque men vera, opinione che [illegible] nel verno quello che con gran sollecitudine ragunano la state.* (Mt.) Aureo lat. *Franc. Sacch. Op. Div.* 90. (C.) Formica è piccolo animale [illegible] perocchè con grande sollecitudine raguna la state quello che 'l verno dee logorare. *Dant. Purg.* 26. Così per entro loro schiera bruna S'ammusa l'una coll'altra formica. *Petr. Frot.* Gentil formica [illegible] Al suo esser m'appiglio. *M. V.* 8. 58. E a modo delle formiche ciascuno ne portò [illegible] la parte sua. *Fr. Giord. Pred.* S. Or che siam noi? per lo corpo noi siam formiche. *Alam. Colt.* 5. 135. Vedi gli altri fuggir, nè più di questi La furace formica, il pigro [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 87. Non si sazia meno una formica per un granel di grano, che si sazii un [illegible] per [illegible] (*la condizione dello stato è quella segnatamente del* [illegible], *e misura i bisogni.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 64. Ogni formica ama il suo buco. (*La patria, la casa.*)

2. Essere o Fare la formica o il formicone del sorbo. *Prov. che dicesi d'uomo savio, costante ecc., perchè stanno le formiche anche ne' ceppi degli alberi vecchi, da' quali, percuotendogli, si veggono uscir fuori in gran quantità, salvo però quelle che stanno nel sorbo.* *Varch. Ercol.* 92. (C.) Star sodo alla macchia, ovvero al macchione, è non uscire per rasare chicchessia, cioè lasciare dire uno quanto vuole, il quale cerchi cavarti alcun segreto di bocca, e non gli rispondere, o rispondergli di maniera che non si cavi il desiderio suo. E questi tali che stanno sodi a macchione, si chiamano ora formiche di sorbo, e quando cornacchie di campanile. *Lor. Sen.* 145. E sol per star d'un sorbo una formica Veggo che per l'uscir non esce fuori. *Morg.* 1. 54. E guarda a questa volta il cieco sorbo. Dunque tu bussi a formica di sorbo.

3. *Di gran quantità di gente.* [T.] C'erano come le formiche, molti e fitti.

4. *Persona piccola.* [T.] Anco nel senso [illegible] Essere una formica di forze, d'ingegno e sim.

[T.] *Comparando cose piccole a grandi.* Gli è una formica appetto a lui. — Gli è come paragonare una formica a un elefante.

5. [T.] Andare a passi di formica, *lento.*

6. [T.] Cervello di formica, *piccino.*

7. Aver la formica ad una cosa. *Avervi il baco. Aspirarvi.* [illegible] *Farf. Cr. Lett.* [illegible] 2. 115. [illegible] che [illegible] al passaggio [illegible] che [illegible] il cardinal Farnese ha tutta la sua mira a far [illegible] che esso [illegible] ha la formica al papato [illegible].

8. Med. *Nome d'una malattia che è una specie d'erpete, che da' Greci e Celso [illegible] viene appellato.* *Volg. Ras.* C. Molte infermità avvengono della collera rossa, siccome [illegible] gallare e pustole rosse, [illegible] rosse piccole e formica e rossezza, [illegible] con pizzicore. *Red.* [illegible] 2. 277. [illegible] ogni specie d'erpete, e particolarmente quella [illegible] della cute, che da Cornelio Celso fu sacro fu appellata.

9. Vet. [Val.] Formica. *Questo nome volgare è adoperato per indicare diverse malattie, quali la formica esterna ed interna delle [illegible] costituite da un erpete ulcerativo, e la formica del cavallo, detta anche [illegible] del piede, malore gravissimo e ribellante, [illegible] che induce tal fiata i proprietari a sacrificare gli animali che ne sono affetti.*

FORMICAJO. S. m. Da FORMICA. *Mucchio di formiche, ed anche il Luogo ove si ragunano.* *Tes. Pov.* P. S. 3. (C.) La polvere del formicajo, mischiata con olio, sana la scabbia, e la raschia, ungendosi al sole. *Pal. am.* 5. 22. Grande è 'l paese, e sonvi genti tante, Che pare un formicajo. *Fir. As.* 167. Corrono queste, vengono quelle, e, come l'onde, l'un formicajo seguitava l'altro.

2. *Fig.* [Cam.] *Borgh. Scr. Tert.* 178. Prima che sorgesse questo formicajo d'artefici di tal mestiero.

3. *Dizione in prov.* Stuzzicare il formicajo, *che vale Dar noja a chi ti lascia stare, e, irritato, ti può offendere; che anche si dice* Stuzzicare il vespajo. *V. Flos.* 121. *Varch. Ercol.* 81. (*C*) Quando uno si sta ne' suoi panni senza dar noja a persona, e un altro comincia per qualunque cagione a morderlo e a dargli di parole, se colui è uomo da non si lasciare malmenare e bistrattare, si usa dire: egli stuzzica il formicajo, e anche, ei si veramente il vespajo. *Bern. Lett.* [illegible] Io non voglio senza proposito stuzzicare il formicajo.

4. *Vet.* [illegible] Formicajo. *Malattia dell'unghia del cavallo, costituita da una secrezione morbosa di sostanza cornea, la quale diffonde le [illegible] e da luogo col tempo a un [illegible] dell'osso del piede, per effetto di infiammazione [illegible] del tessuto vivo e vellutato, detto accavallato.* [illegible] SALATO. § 5.

FORMICALEONE e † **FORMICALEO.** S. m. (*Zool.*) [De F.] *Specie d'insetto dell'ordine de' neurotteri. La sua larva scava nell'arena una fossa imbutiforme e vi si nasconde. Se vi cade una formica, colla sua tenaglia la prende, la succhia, e la getta fuori per prenderne altre.* Formicaleone in [illegible]

† **FORMICAMENTO.** S. m. [Val.] [illegible] *Borghin. Scritt. med. Etrur.* 4. 517. Disse che gli bruciava a un spalla, volendo dire che vi sentiva un certo [illegible] formicamento, e quasi solleticamento, come d'un bruco che vi [illegible].

† **FORMICANTE.** *Part. pres. di* FORMICARE. *Formicolante.* [illegible] *Pal.* [illegible] *Pref.* 30. *Berg.* *Mt.*

† **FORMICARE.** V. n. ass. *Lo stesso che* Formicolare. (*Fanf.*) *E in Plin.* — *Dittam.* [illegible] 2. (*C*) Formicar par il popol, si v'è spesso. (*In alcuni testi a penna si legge* formicolare.)

2. [T.] † *Pros. Tosc.* 85. Formica una parte del corpo [illegible] predare o [illegible]

FORMICHETTA. S. f. *Dim. di* FORMICA. Formicula, in [illegible] — *Morg.* 2. 55. [illegible] la [illegible] pel mondo, come [illegible]

FORMICHIERE. S. m. (*Zool.*) [De F.] *Genere di animali mammiferi americani, privi di denti in ambe le mascelle, che ha lungo muso e la lingua sottile, ed è così detto dal cibarsi di formiche. Lat.* Myrmecophaga.

FORMICHINO. [T.] *Agg. V.* FORMICINO.

† **FORMICINO.** *Agg. di* FORMICA. (*Fanf.*) *E in Plin.*

2. † *Per allusione a* Mirmidoni, [illegible] *nel fig. mitol.* *Anguil. Metam.* 7. [illegible] Ma quel che regge il popol formicino [illegible] guerra addosso ebbe a tirarsi. [T.] *Sarebbe piuttosto* Formichino, *per cel.*

FORMICO. *Agg.* (*Chim.*) [Sel.] *Aggiunto che, unito ai nomi di* [illegible] Acido, Aldeide, *ecc., serve a designare questi ed altri composti appartenenti alla Serie formica. L'Acido formico fu così detto perchè per la prima volta fu estratto dalle formiche; esso diede nome ai prodotti diversi che ne furono derivati, o che si dimostrarono attinenti ad esso.*

FORMICOLA. S. f. *Formica.* Formicula *in* [illegible] *e vale meglio nel sottodim.* [illegible] *Front.* — *Segner. Incred.* 1. 5. 12. (*M.*) Il Sole, che siede in cielo [illegible] nel suo trono eccelso, è nondimeno più imperfetto d'una formicola. *Lib. segr. cos. donn.* (*C*) [illegible] per i calpi sterrati [illegible] de' formicole. *Burch.* 2. 30. Ove si fan le parti di formicola. *Bellin. Disc.* 1. 99. (*M.*) Ha di già [illegible] che [illegible] far lor viaggi le formicole. E 100. Onde le prime formicole che si concorsero, seguitano [illegible]

FORMICOLAJO. S. m. *Da* FORMICOLA. *Moltitudine di formiche. Sacch. Annot. T. B.* 4. 2. 7. (*M.*) [illegible] di formiche, un formicolajo.

2. *Per simil.* [illegible] *Gran quantità di checchessia. Bracciol. Ro* [illegible] 6. 64. Or io che veggo andare a gambe piene Di quel mercato [illegible]

[illegible]

3. *Trasl.* [illegible] Stuzzicare il formicolajo. *Eccitare opposizioni e disordini [illegible]. Meno che* Destare o Stuzzicare il can che dorme, *e anche meno de lo* Stuzzicare il vespajo.

4. [Fig.] Formicajo o Acquajolo. *Predistallo di terra cotta da regger vasi, ed ha intorno un [illegible], o solcare i pori più delicati da le formiche.*

FORMICOLAMENTO. S. m. *Formicolio. Lib. cur. malat.* (*C*) Sentono per tutta la persona un formicolamento fastidiosissimo.

FORMICOLANTE. *Part. pres. di* FORMICOLARE. [T.] Moltitudine formicolante nel basso. — [illegible] formicolanti di popolo. *Cast.* [illegible] *Lat. e de' viventi e de' lor movimenti, e del luogo,* Fervere.

2. [T.] *Trasl.* Cortigiani formicolanti a piè del potente, quasi pregando che li tocchi e li prema.

3. (*Med.*) *Aggiunto di Polso, Che rende un moto simile all'andare su e giù che fa la formica.* Formicans, *in Plin.* [illegible] *Aurel.* Formicabilis *e* Formicalis. *Sacch. Buon. Tanc.* 3. 4. (*M.*) Da [illegible] tra le differenze dei polsi è messo il formicolante.

FORMICOLARE. V. n. [T.] *De molt. insieme d'animali altri che le formiche, fitti e moventisi come le formiche soglono. In Plin.* Formicare.

[T.] [illegible]

2. [T.] *[illegible] dall'alto,* la gente si vede formicolare, *anco che non sia tanto fitta. Accennasi allora alla piccolezza apparente ed al muoversi.*

3. *Del luogo.* Formicola una piazza di gente. [T.] *Ass.* Le vie formicolavano.

4. *Fig.* [T.] Libro, Pagina, che formicola di citazioni, di punti ammirativi.

5. [T.] *Produrre nel corpo umano quel senso di titillazione e di leggiero fremito che parebbe a passare di molte formiche sopra la pelle.* Mi sento formicolare la mano, il piede.

[T.] Formicola il sangue, *quando ci si prova un senso simile.* — Far formicolare il sangue, *anco per effetto d'impressione morale.*

6. [Fanf.] *Rabbrividire. Fav. Iber. Canz.* (*cod. Maruc.* c. 15ª [illegible] *col.* 2.) Di' e notte chiamo questa giovane Che mi soccorra e guardi al gran periglio, Che per temo di morte già formicolo. *E nella face a appresso* [illegible] *l'istessa idea con le stesse parole in altra canzone.*

† **FORMICOLATO.** *In forma di Part. pass. di* FORMICOLARE, *che però non è attivo. Agg. nel senso di* Formicolante. (*V.*) *Sparso a guisa d'un gruppo di formiche. Dittam.* 5. 16. (*C*) Perchè [illegible] ed ogni luogo parea Formicolato di vari serpenti. *In alcuni testi a penna si legge* Formicolare. *Meglio.*

FORMICOLAZIONE. S. f. *Sentimento corp. spiegato in* Formicolamento *e* Formicolare. *Fanf. In Plin.* Formicatio. *Nov. Ant.* 1. 4. 14. Quando la reina si vesse, senti nel passo mirabile formicolazione e combattimento di natura.

[T.] *Nel senso fisiol.* la formicolazione *può essere più prolungata e molesta* [illegible] formicolamento.

FORMICOLETTA. [T.] S. f. [illegible] *di* FORMICOLETTA. *Non si direbbe nè l'una nè l'altra in trasl., parlando di qualità inter. o mor. di pers. come* Formicuzza.

FORMICOLINA. S. f. *Dim. di* FORMICOLA. *Targ. Tozz. G. Viag.* 3. 379. (*Gh.*) Una quantità prodigiosa di formicoline alate.

FORMICOLINO. S. m. *Dim. di* FORMICOLA. *Men com. del prim. Bellin. Lett. Malp.* 38. Ma [illegible] vedi [illegible] formicole che innoccano i lor formicolini fino a un determinato tempo.

FORMICOLIO. S. m. *Brulichio, Informicolamento, Sentimento come di formiche le quali camminassero dentro le membra. Buon. Tanc.* 3. 11. (*C*) Deh sta [illegible] che [illegible] ancor mi duole. Mi sento addosso un gran formicolio.

FORMICOLONE. S. m. *Accr. di* FORMICA. *Manz. Pia p.* [illegible]

FORMICONE. S. m. *Accr. di* FORMICA. *Formica grande. Bern. Orl.* 2. 30. 10. (*C*) Come sopra una mensa appare [illegible] La state mosche, o in quercia formiconi. *Cor. Mati.* 9. Portata in[illegible] il [illegible] da formiconi. Sera [illegible] *Buon. Fier.* 2. 2. 10. *Mt.* Uno sciame di grossi formiconi.

2. *In prov.* Essere o Far formicone o il formicone di sorbo che non esce per bussare, *vale lo stesso che* Essere o Far formica di sorbo. *V. Flos.* 310. *Allegr.* 65. (*C*) Marchin la patria pappagallo c'è [illegible] Son poco men che tutti d'una razza. Ciascun di loro è formicon di sorbo. E 182. State mezzano a fargli leggere il segaccio e scoltello non [illegible] parere, dal [illegible] dove facesse il formicon di sorbo. *Morg.* 25. 61. Ma perch' è formicon, secretario e di sorbo, [illegible] sbuca a l'accetta e al martello.

FORMICUCCIA. S. f. *Dim. di* FORMICA. *Segner. Crist. Instr.* 2. 4. 2. (*C*) Ne intende meno infinitamente di quel che intenda del nostro sole una piccola formicuccia.

FORMICUZZA. S. f. *Dim. di* FORMICA. *Formicuccia.* [T.] *Più conforme all'uso vivo che* Formicuzzo. — *Bellin. Disc.* 1. 99. (*M.*) E le povere formicuzze, che non ne sanno più.

† **FORMICUZZO.** V. FORMICUZZA.

FORMIDABILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Formidabilis. *Spaventoso, Tremendo. Fir. As.* 168. (*C*) *Ar. Fur.* 22. 5. Onde col suon del formidabil corno Avea cacciato il popolo infedele. [T.] *Fortequerr. Ricciard.* 8. 84. Formidabil vista. *Segner. Pred.* 4. 12. *Ar. Fur.* Sopra le irate e formidabili onde (*della tempesta*).

[T.] Formidabile accusa.

FORMIDABILISSIMO. *Agg. Superl. di* FORMIDABILE. *Segner. Mann. Nov.* 18. 1. (*C*) Questi peccati di omissione [illegible] renderanno al giudizio formidabilissimi. *E Genn.* 30. 1. (*M.*) [illegible] un pazzamente in questo mare, il quale è formidabilissimo.

FORMIDABILITÀ. S. f. *Astr. di* FORMIDABILE. *Pascol. Nap. Novel. Fior. Berg.* (*Mt.*)

FORMIDABILMENTE. [T.] *Avv. Da* FORMIDABILE. [T.] Formidabilmente agguerrito, armato, ecc., nemico.

FORMIDATO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Formidatus. *Temuto.* [T.] *Non com., ma nei verseggiatori tuttavia. Ed è men morto del verbo* Formidare. — *Ar. Fur.* 31. 48. (*M.*) Non fu sì crudo tra il popol pagano, A cui non s'attaccasse le chiome, Quando senti Rinaldo e Montalbano Sonar per l'aria il formidato nome.

† **FORMIDINE.** S. f. *Aff. al lat. aureo* Formido, inis. *Paura. La pers. non ancora lat.* — *Coll. Ab. Isaac.* 6. (*C*) Imperocchè per lo timore delle cose una formidine viene [illegible]

† **FORMIDOLOSISSIMO.** *Agg. Superl. di* FORMIDOLOSO. *Segr. Fior. Disc.* 2. 8. (*M.*) Sono questi popoli formidolosissimi, sendo cacciati da una ultima necessità.

† **FORMIDOLOSO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Formidolosus.

[Camp.] *Per Timido, Pauroso, ecc.* Aureo *anche in questo senso. Pist. S. Gir.* 61. F colo[illegible] disse: [illegible] troppo formidoloso e [illegible] pauroso e timido. Deh e quella sua [illegible] costanza?

2. *Che cagiona paura. Formidabile. Guicc. Stor.* 13. 654. (*C*) E [illegible] uno altro non aveva a essere meno formidoloso lo imperio congiunto [illegible] che in Carlo. *Camp.* [illegible] *Sol. Fiat.* [illegible] sono dalla formidolosa pugna [illegible] di tanta vittoria gloriosissima corona. *E altrove:* Ed è formidoloso di spache e densissime selve.

FORMILANO. S. m. (*Chim.*) [Sel.] *Alcaloide artificiale che si prepara dalla caffeina.*

FORMILO. S. m. (*Chim.*) [Sel.] *Nome di un radicale organico che i chimici ammettono come esistente nell'Acido formico ed in altri composti della Serie formica.*

FORMINGA. S. f. *Specie di cetera. Gr.* Φόρμιγξ. (*Fanf.*) *Segn. Demetr. Faler.*

FORMIO. S. m. (*Bot.*) [D. Pert.] *Genere di piante della famiglia delle Liliacee del Jussieu, e della Esandria monoginia del sistema di Linneo. La specie più importante e più nota è il* Formio tenace (*Phormium tenax, L.; Chlamydia tenacissima, Gaert.*), *volgarmente* Lino della Nuova Zelanda. *Le sue foglie sono fatte di fascetti di fibre larghe e robuste, e queste spogliate della parte erbacea per mezzo della macerazione e sbadellate, vale a dire spartite in fibrille sottilissime con varii procedimenti, servono per far corde ed anche tele non inferiori per finezza a quelle del lino e della canapa.*

FORMIO. S. m. (*Tecn.*) [Sel.] *Fibra tessile di natura vegetale che si estrae dal* Phormium tenax, *e che incominciasi ad usare per farne pannilani.*

† **FORMISURA.** V. FUORMISURA.

† **FORMIVARIO.** [T.] *Agg. Che varia forme. Lo usa il Salvini per tradurre il gr. degl'Inn. d'Orf.* Mt. [illegible] *varia*.

FORMOLA e **FORMULA.** [T.] S. f. *Serie di parole espressamente richieste acciocchè un atto valga e sia valido o debitamente eseguito. O più in gen., Modo prescritto per legge o per consuetudine, da osservare nelle parole o nei fatti. L'idea gen. comporta le due def. In Pand.* Formulae del cacio, *in Varr. de' calzari, in Pl.* Formula *et aetas ulla di persona giovanetta. In* [illegible] Formula d[illegible] conti; *poi in altri un trasl. con idea aff. a* Norma.

a Modello, senza valore di dim. come in altre voci dove il dim. non è che apparente. Formola pare un po' più com. di Formula, ma i deriv. come ancora meno usit. nel ling. ordin. s'attengono più al lat. L'uso più com. è il leg., ed era aureo lat. [T.] Formole giuridiche di diritto. Vico: Le azioni giuridiche sono tutele dei diritti nostri, stabilite e ridotte a formole dalle leggi. — Trattato de Brisson. sulle formole. G. Fiorio comunica a non palesar la conoscenza delle formole segrete legali. Salvin. Disc. 1. 182. Quando cominciò a dare addietro l'imperio romano, e a dividersi, l'antiche formole coll'antica maestà ancora furono forse via [illegible] formole stabilite a ogni cosa, acciocchè sbaglio non segua. Tac. Dav. Perd. Eloq. 412. (C.) Chi leggerebbe quei fasci d'allegazione, che sopra dell'eccezione e cautela per M. Tullio o A. Cecina leggiamo? [T.] (C.) Comporre le formole delle stipulazioni e le giudizi. F. De testamenti. — Formola di giuramento. Cic. Delle chieste. Fag. Pros. 252. Particolarmente quando ne è presa la formola dal Moneta, accre[illegible] legale che la in ciò autorità più che grande.

2. [T.] Perchè delle Formole, come d'ogni regola e norma pratica e teorica, abusano, o per far della lettera arme contro lo spirito, e contrapporre la materiale formalità al [illegible] forma intesa nel senso più alto, o per [illegible] come [illegible] la scienza e il maneggio delle formalità; Formola prende senso sospetto, di biasimo o dispr. o cel. — Il mero giureconsulto a me non pare che un egale e sentito e sottile cantore di formole, uccellatore di sillabe. Salvin. Disc. 2. 330. (C.) La legale facoltà schiava di formole e legata a sillabe.

3. Senso più ampio, ma concernente atti pubb. o quasi pubb. [T.] Lett. Galil. Per ottener da sua altezza serenissima detto privilegio, del quale gli mando l'acclusa formola.

4. Mat. [Gen.] Risultamento di un calcolo algebrico, d'una operazione geometr. sopra un dato soggetto. Agnes. Inst. anal. 358. Per formola s'intende una qualunque espressione analitica, in cui semplice o complessa, le di cui lettere, facendo figura d'indeterminate, possono essere quelle che più si vuole; per modo che tutto ciò che di essa formola si dica, s'intenda detto di qualunque altra composta ma ad essa simile. Tagl. Filos. Si ristringono i pochi formole quest'e quali effetti risultar debbono dal concorso di varii corpi che insieme vengono ad urtarsi.

[Gen.] Formola nel senso di Equazione generale, cioè composta con coefficienti letterali indeterminati. Agnes. Inst. Anal. 713. L'equazione della curva al foco venga espressa generalmente dalla formola.

5. (Chim.) [Sel.] Formola nel senso chimico significa quell'unione di segni stechiometrici, per cui si rappresenta la composizione di un corpo. Per esempio l'Acido solforico è rappresentato da SO^3, in cui S esprime una molecola di Solfo, e O^3 tre molecole di Ossigeno. Si dice Formola greggia quella che semplicemente porta le lettere coi numeri per denotare i componenti del corpo e le quantità in molecole od equivalenti onde sono unite. Formola razionale, quella in cui dette lettere coi loro numeri sono ordinate in maniera da rappresentare la loro distribuzione nella molecola composta, secondo che si reputano essere associate nella formazione dell'edificio molecolare.

[Sel.] Formola, nei libri di Farmacia, è spesse volte sinonimo di Ricetta; porta i nomi e le quantità degli ingredienti onde preparasi un dato medicamento.

6. (Mus.) [Ross.] Chiamasi Formola della Salmodia o dell'Intonazione un'indicazione abbreviata delle corde essenziali su cui poggia la voce, secondo i diversi tuoni del canto fermo. La quale indicazione contiene il tenore, la mediazione e la terminazione de' versetti, e la maniera di accentuare i monosillabi e le parole ebraiche che sono nelle mediazioni. Mart. St. [illegible] Diss. 3. 308. Varii nomi ha sortito presso gli autori il sacro canto de' Salmi: Salmodia dicesi da Dante, Formola Tonorum da Guido Aretino.

7. [T.] Formole Categoriche, Sillogistiche. — Formola [illegible]. — Sistema ridotto in formole.

Fr. Giord. Pred. R. (C.) Si spiegano con formule [illegible] e descritte.

8. Massima, in gen., che intende o pretende determinare idee e fatti. [T.] Colla formola libera Chiesa in libero Stato, il conte di Cavour intendeva di una de[illegible] sue mente.

9. Usi com. a parecchi de' sensi not. [T.] Formola più lata, o meno determinata, precisa, angusta, usitata, solenne.

10. [T.] Anco in Lat. Formola ha senso non giurid. Di lettera, e così noi Formola nel [illegible] del concluder le opere. Car. [T.] Borgh. Selv. Test. 112. Quella sommamente sacra formola, che è tra' nostri ammaestramenti e tra le nostre costumanze. Dav. Benefiz. Acer. Lez. 3. 127. Questa appunto si è la formola, che usa quel servo di Plauto, volendo far brindisi.

11. [T.] In senso non buono. Formole di cerimonia. — Le son mere formole. L'uomo tutto formole, e in questo e negli altri sensi not. — Segner. Pred. 9. 6. (C.) Con questa magnificenza di formole si consacrano il loro servigio! F. [illegible] 4. Non lo [illegible] il Vero divino colla profanità di formole vane.

12. † Per sempl. Forma di dire. Menz. Lett. 3. 319. (Man.) Se alcuno biasima le mie formole di favellare, gli dica che non intende.

FORMOLARIO. [T.] Formulario (V.). [Val.] Fortig. Ricciard. 19. 52.

† **FORMOLO.** [T.] S. m. T. metallurg. Vaso fatto di piastre di ferro o lastre di pietra, in cui si raccoglie la miniera fusa che cola dalla manica, ossia dal forno per cui si assaggiano le miniere. Biring. Pirotec. 188. (Gh.) Quella buchetta di due dita che lasciaste per poter trarre dal formolo la miniera e loppa fusa a piacer vostro.

FORMOSELLO. [T.] Dim. di Formoso. Lat. Formosulus. [illegible] Tr. in Fest. [illegible] Salvin. Cas. 31. (C.) Simulacri di Bacco [illegible] di [illegible] maniere. Di formosello giovane e delicato, o di vecchio e ben barbato.

FORMOSISSIMO. [T.] Superl. di Formoso (V.). Aurea lat.

Di bellezza corp. [T.] But. Inf. 27. Donna formosissima. = Rucell. Prov. 14. 5. 58. (Man.) Sannaz. Arcad. pr. 9. (C.)

† Salv. Dial. Am. 19. (Man.) La somma Bontà, innamorata di quest'anima formosissima. Dell'anima, non pr.

FORMOSITÀ. [T.] S. f. Astr. di Formoso. Aureo lat. [illegible] pesanti e [illegible] a discernere la bellezza della [illegible] forma nelle [illegible] mater. [illegible] Men. Arb. cc. 5. Man. I fiori di quest'albero sia bellissimo e ogni formosità di colore, e soavissimo d'ogni soavità d'odore. T. Domin. Gov. Fam. p. 72. Varietà delle erbe, formosità de' fiori.

Di pers. Non ogni formosità è [illegible] piacente. Fir. Dial. bell. donn. 344. (C.) Nondimeno, quanto alla disposizione, [illegible] queste membra esteriori non conferiscono alla formosità ovvero bellezza di tutto il corpo. [T.] Nell'arte, il ricercare l'estrinseca formosità, nuoce alla spirituale bellezza.

Plur. non servirebbe che per cel. o iron. Sen. Declam. 47. (C.) Le mie bellezze e formosità ne furono in parte cagione.

FORMOSO. [T.] Agg. Di forme ben fatte. Aureo lat. Non è dell'uso nemmeno della lingua scritta, ma può nel ling. dell'arte e della scienza discernere una specie di bellezza, quella delle forme, e in questa stessa non [illegible] hanno di [illegible] bello in gen. [illegible] di bene proporzionato e di [illegible] V. FORMOSITÀ. Con tale [illegible] l'ha usato un mod. [illegible] però [illegible] seg. [illegible] accoppiasi con [illegible] può non essere [illegible] Scal. [illegible] 142. [illegible] formoso e bello [illegible] che fosse mai [illegible] è più formosa che bella [illegible] Vell. [illegible] 19. Man. Due vaghi e formosi giovani. Il Vago può essere nell'aria e negli atti, e quanto all'esterno [illegible] Seren. 22. Incontinente apparse uno piccolino formoso e bello, il quale cantava con gran festa. — Bocc. g. 2. p. 2. (C.) Era formosa e di piacevole aspetto molto. (Può l'aspetto esser piacevole e non belle e neanco regolari le forme, e può la Formosità troppo [illegible] nuocere alla piacevolezza, nonchè alla spiritualità.) [illegible] 8. 40. (Gh.) Un giovane di formosa bellezza. D'un'immagine della Vergine o di Santa, e neanche d'angiolo o di vecchio la bellezza non si direbbe Formosa.

Nel seg. vedesi meglio come la formosità stia nel risalto delle forme. [Camp.] D. Gen. [illegible] Vedrai certo capo [illegible] formoso e [illegible] e ben [illegible] colorati [illegible]

2. Quindi d'una parte del corpo. [T.] Hor. Mulier formosa superne. = Pers. Bat. in Parn. Op. 1. 77. (Gh.) A te s'avvolga intorno leggiadra veste, che [illegible] tue [illegible] braccia [illegible] mani [illegible] angusta. Del braccio, della gamba, del seno potrebbe cadere Formoso, non delle dita, della fronte, degli occhi, d'una bell'aria in testa, non Formoso.

3. Donna. [T.] Virg. Formosa juvenca. F. Formosi pecoris. Alam. Colt. 2. 70. (Gh.) [illegible] i cavalli, e di misura adorna Esser tutte [illegible] e [illegible] petto aggiunge [illegible] Ricco e formoso. [T.] Un uccellino è più bello che formoso.

4. † Senso spirit., non pr., sebbene Forma si dica dell'anima. Pass. 250. (C.) La superbia toglie all'anima la sua bellezza e la sua formosa figura.

FORMUCCIA. S. f. [G. M.] Dim. [illegible] di FORMA. Segnatam. del cacio. Una formuccia di cacio già è costata una lira.

FORMULA. [T.] Formola (V.). Fr. Giord. Pred. R. (C.) Tac. Dav. Perd. Eloq. 412. Menz. Lett. 3. 319. [T.] Salvin. Disc. 1. 182. Fag. Pros. 252. Aver. Lez. 3. 127. Lett. Galil.

FORMULACCIA. [T.] Pegg. di FORMULA. Segnatam. nel senso leg. e cancelleresco. Fag. Com. III. [illegible] Mala cosa non intendere [illegible] che quella cancelleresca formula [illegible] notaresche. — Qui meglio Formolaccia che Formulaccia, perchè di cosa disusata e da [illegible]

† † **FORMULARE.** [T.] [illegible] per Dare forma determinata a una proposizione o serie di proposizioni; e non solo Formolare in Parlamento una proposta, acciocchè ciascun termine, di predicazione, venga appropriato [illegible] formulare un giudizio con la mente. [illegible] Modo pedantesco e non pr. quando possiamo, secondo i casi, Fare, Esprimere, Formare, Determinare, Mettere in termini. Al più potrebbesi nel senso leg. e matem. e chim. delle formole concernenti le dette scienze.

FORMULARIO e FORMOLARIO. [T.] S. m. Serie di formole usate o da usarsi in atti segnatam. pubblici. Per lo più determinate da consuetudine. [T.] [illegible] ha Formulario o [illegible] potrebbesi anche non Formulario gli uomini delle formole. Specialm. in legge, ma anco in altro.

2. Nel senso leg. con entro le formole o scritture notate. Tolom. Lett. 6. 27. Man. Nè ve lo poteva in modo accertare, se non producesse tutto il formulario de' procuratori.

D'una formola sola, non pr. [Val.] Fortig. Ricciard. 19. 52. V'era ancora il formulario D'un certo giuramento.

3. [T.] Formulario farmaceutico. Il Libro o Scritto che contiene le formole.

4. Senso rel. Bentivogl. Lett. p. 6. (Gh.) Nessuno [illegible] nel seno della Chiesa [illegible] ha [illegible] abbracciato quel formulario di Fede [illegible] formato.

Ass. Breve che contiene la dottrina di Giansenio. [T.] Accettare o no il formulario.

5. Modello di qualunque cosa vogliasi scrivere in un determinato genere. (Gh.) Salvin. Op. 2. [illegible] Quelle lettere o altri [illegible] ciascuna [illegible] per formulario. Car. Apol. [illegible] dotto, per aver d'intorno quattro [illegible] di [illegible], che pigliano le regole dal [illegible] formulario.

FORMULÀRIO. [T.] Agg. [illegible] d. Sost. § 1.

† † **FORMULATO.** [T.] Part. pass. di FORMULARE (V.).

FORNACCIO. S. m. Pegg. di FORNACE. Cas. Rim. burl. 1. 7. (M.)

FORNACE. S. f. Ar. Mes. Edifizio murato e cavato a guisa di pozzo, colla bocca da piede a modo di forno, nel quale si cuoce calcina, e lavori di terra. Ve ne ha di foggie diverse, e vi si fondono vetro, metallo ed altro. Etim. Fornax, aureo lat. Lab. 52. (C.) [illegible] pietra diventata calcina, mai nelle vostre fornaci [illegible] dal vostro fuoco [illegible] Dant. Parad. 24. [illegible] non si videro in fornace Vetri o metalli sì lucenti e rossi. [T.] Lasc. Cen. 2. 162. [illegible] fornace per cuocer.

[G. M.] Fornace di riverbero. Segner. Crist. Instr. 2. 17. 9. Parvero le pareti [illegible] operato [illegible] una fornace da riverbero nei metalli, quando ad un tratto ne fa spargere [illegible] che gli opprima.

2. Fig. [T.] Luogo chiuso e dove si senta gran caldo, è una fornace. Aria caldissima, Aria di fornace.

3. Trasl. [Camp.] Bib. Ecclesiast. 2. Lotta e tormento [illegible] e gli uomini che [illegible] ricevete, si provano nella fornace della umiliazione [illegible] Humiliationis. [T.] Com'oro in fornace li provò.

4 [T.] Fornace di fuoco dice il fuoco acceso in esso.

Fig. Le pene dell'altra vita. Tratt. Ben. Viv. (C.) Non è un bagno d'acqua, a riguardo di quella fornace ardente, ove ardono le anime tanto che elle siano purgate, così come oro affinato nella fornace.

5 Fig. [Camp.] Fornace di Babilonia, I piaceri de' sensi. Pist. S. Gir. [illegible]

6. Per Fornacella. Bart. Vit. Stan. Kost. [illegible] c. 7. (M.) Non si avvide d'un bagno del padrone che dietro la fornace della stufa, in un piccolo letticello già si era posto a giacere.

FORNACELLA. S. f. Dim. di FORNACE. Non com. Cr. 5. 8. 13. (C.) Intorno al testo è una piccola fornacella fatta di pietre e di loto.

2. (G. M.) Fornacella chiamano i panicuocoli quell'ferro [illegible] per [illegible] più di rame che rimane sotto al lastrone nella parte anteriore del forno, e nel quale si getta la brace quando il forno è scaldato.

FORNACETTA. S. f. Dim. di FORNACE. Fornacella. In Front. Fornacula. Vit. Benv. Cell. 2. 34. (C.) Subito mi messi a fare una fornacetta. E 416. (M.) Per essere tanto ben fatta la mia fornacetta, e la lavorava tanto bene, che io feci.

FORNACIAJA. Fem. di FORNACIAJO. Fornacarius agg., in Ulp. [illegible] Salvin. Odiss. 370. (Man. Ott. Voc.) come i garzon gravemente Favella, a vecchia fornaciaja eguale.

FORNACIAJO e † FORNACIARO. S. m. (Ar. Mes.) Chi fa ed esercita l'arte di cuocere nella fornace. In Ulp. agg. Servus fornacarius. In Pand. Dig. Fornacator. Lab. 195. (C.) Jotine a fornacia, a cuocere guscia d'uovo, gromma di vino marzacolo, e altre simili cose nuove, ne erano impacciati. Nov. ant. 68. 3. Il Re mandò per un fornaciajo, e comandògli che il primo messo il quale egli mandasse, il dovesse mettere nella fornace ardente. E appresso: E poi andò alla fornace, e disse al fornaciajo quello che il Re gli comandava, al quale il fornaciajo rispuose, che egli l'aveva già fatto ogni cosa. [T.] Nota di Mich. Buonarr. A [illegible] e Taddeo fornaciaj per costo di braccia 297 di cal [illegible] [N. I.] Pucc. Centil. [illegible] 75. Maestri della pietra Cittadini, Che a fornaciai s'accostar de' leggieri. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 2. 29. 3. [illegible] fornaciajo.

2 Fornaciajo da bicchieri dicesi Colui che cuoce il vetro, e lavora bicchieri nella fornace. Benv. Cell. Oref. [illegible] M. Ed in Firenze se ne servono i fornaciai da bicchieri d'una sorte che viene da Monte Carlo. [illegible]

FORNACIATA. S. f. Tutta la materia che si mette a cuocere in una volta nella fornace. (Fanf.) Alber. L. B. Archit. 60. Gh. La pietra non è cotta se non quando la fornaciata per le fiamme gonfia e ed apertasi sarà più rassodata e ristrettasi insieme. Targ. Tozz. G. Viag. 7. 260. A mia richiesta fu messa a macerare separatamente una fornaciata con acqua dolce del botro.

FORNACINA. S. f. Dim. di FORNACE. Fornacino. Fornacula, in Front. — Vit. Benv. Cell. 2. 34. (C.) Il primo getto ch'io feci in detta mia fornacina, venne bene.

FORNACINO. S. m. Dim. di FORNACE. Piccola fornace. Fornacella. [T.] Art. Vetr. Ner. 5. 8. [illegible] un fornacino a posta. — E 77. (C.) Si può fare un fornacino apposta, e dar fuoco con detto fornacino per ventiquattro ore. E appresso: Io in Anversa aveva fatto [illegible] un fornacino, nel quale teneva da venti correggiuoli.

FORNACIOTTO. S. m. Fornace tra piccola e grande. Non com. Biring. Pirotec. 347. Gh. Queste pietre da far gesso cuocionsi in un fornaciotto con poco lavoro.

FORNAINA. S. f. Voce vezzeggiativa. Giovane fornaja. (Fanf.) Buon. Fier. 2. 4. 4. (C.) Oimè, oimè che un forno abbrucia. [illegible] Sì, s'io veggo [illegible] nella bella fornaina.

FORNAINO. S. m. Dim. di FORNAJO. (C.)

FORNAJA. Femm. di FORNAJO. Fam. [illegible] Fornaria s. f. Settimi. Apol. Nov. 10. 3. (C.) Quasi niuna donna onesta sia, se non [illegible] da [illegible] fornaja [illegible]

FORNAJACCIO. S. m. Pegg. di FORNAJO. (Fanf.)

† FORNAJUOLA. S. f. [illegible] (Fanf.) Sost. Fornaria s. f. [illegible]

FORNAJO e FORNARO. S. m. (Ar. Mes.) Quegli che per mestiere fa il pane e lo cuoce per venderlo. Ulp. Furnarius. Bocc. Nov. 52. 2. (C.) Il qual Cisti, comechè d'altissimo animo fornito, la fortuna fece fornajo. Cant. Carn. 34. Noi siamo giovani fornai, De' nostra buon maestri assai. Bart. Ben. Rim. 4. (M.) S'io fussi al suo Campo là mugnajo, Macinerei il gran senza burlesta, E poi da tal cocerei, sendo fornajo. Mens. Sat. 7. p. 162. (Gh.) E se' d'ingegno acconto e sì maresco, Che nel tuo seggio intese o i fornari La decision perchè il pan caldo è fresco. [T.] Lens. Biada, Fornajo o panattiere. (Due cose che ora confondonsi.)

[T.] Prov. Tosc. 107. Chi compra pane al fornajo, legna legate e vino al minuto, non fa le spese a sè ma ad altri. (Qui la bottega.)

Prov. Essere inviato alle nozze del fornajo, dicesi quando alcuno ha tutto il naso, e non se ne accede. Serd. Prov. (Mt.)

[M. F.] È come andar pel pane al fornajo. Fag. Com. 3. 38. Dicesi di cosa che si compra a prezzo determinato e noto a tutti, senza che si possa far lara.

2 Accomodare, o Acconciare il fornajo, vale Assicurarsi d'avere da vivere a sufficienza. V. ACCONCIARE, § 51. Buon. Tanc. 4. 3. (C.) Dicon che è acconcio il fornajo così. Non mangio più che quattro volte al dì.

FORNAJUCCIO. [T.] Dim. atten. di FORNAJO. È della pe[illegible] del negozio. — Il Fornaretto storico, la cui memoria è onore alla repubblica di Venezia, ed è forse negli occhi al tenero del patibolo, tocca [illegible] Fornajuccio.

FORNAJUOLO. S. m. Nel Sen. di Uccelletto che i Fior. [illegible] Sylvia rubecula. (Fanf.)

FORNARINA. [T.] S. f. Dim. di FORNAJA. La forma più usit. è Fornarina. Ma questa è voce resa stor. dal [illegible] e dalla morte di Raffaello.

† FORNARO. V. FORNAJO.

FORNATA. S. f. [illegible] Tanto pane quanto può in una volta capire il forno. Furnaceus part. pass., in Pelagon. Magal. Lett. 1. 15. Questi argani, queste taglie chi le fa andare? O braccia d'uomini o petti di cavalli. E queste braccia e questi petti? Il gran misure di biada o gran fornate di pane. [T.] [illegible] mandato a [illegible]

2 [T.] Frasl. Del fr[illegible] venuta pur troppo agli It. in metaf. Una fornata di [illegible], cioè di molti eccitati a un tratto in questa dignità per avere suffragi al Re pare[illegible], o p[illegible] ai ministri [illegible]

† FORNELLARE. V. n. ass. Mar. [Camp.] Voce dichiarata da l'esempio che seguita. [illegible] È [illegible] e vogare il remo alle pedagne quando non si [illegible] vogare. V. FORCOLA.

FORNELLETTO. S. m. Dim. di FORNELLO. Vit. Benv. Cell. 1. 178. (C.) Fatt[illegible] un fornelletto a vento di mattoni. E 3. 322. (M.) Una catasta (di legne) se [illegible] a cuocere il fornello [illegible] di carboni e mille mattoni, per fare i forni e [illegible] per cuocere queste forme.

FORNELLINA. S. f. Dim. di FORNELLO. Fornellino. Nel [illegible] Cell. Lett. [illegible]

FORNELLINO. S. m. Dim. di FORNELLO. Lib. cur. malatt. (C.) Collocherai le ampolle sopra le cenere in un fornellino fatto apposta. E appresso: Però bene avverte che il fornellino mai non si raffreddi.

FORNELLO. S. m. Piccol forno, e per lo più si dice di quello dove si stilla e simili, e si fanno le tre operazioni proprie de' chimici. Lab. 194. (C.) La sua casa era piena di fornelli, di lambicchi, di pentolini e d'ampolle. G. V. 11. 178. 1. E gittate [illegible] a [illegible] di fornello per [illegible] M. V. 4. 97. A piè delle mura fecero intorno intorno molti fornelli con caldaje. Pallad. F. R. Le camere [illegible] bagno così fara[illegible] [illegible] pietre [illegible] [illegible] la lastricatura al fornello, sicchè se tu gitterai la [illegible], non [illegible] si possa rattenere entro, ma ricorra allo fornello. Car. Matt. Son. 4. Qual occhi, se non paion due fornelli.

[T.] Fornelli fusori per metalli. — Fornelli economici. — Fornello a carbone.

[T.] Fornelli per il caffè.

2 Presso i [illegible] è una specie di Teglia, per [illegible] di ferro, con [illegible] a guisa di campana, per uso di cuocervi dentro frutte, pasticcerie, e sim. (Fanf.)

3 Fuoco quadrangolare fatto nel focolare, con a metà d'una parte incavata con una graticola di ferro per [illegible] e la parte inferiore [illegible] per ricevere la cenere che casca e dove l'aria necessaria. (Fanf.)

4 Agr. Specie di capannuccia formata col terreno del campo per riscaldarlo e purgarlo dall'erbucce, mettendovi fuoco sotto. Magal. Codic. [illegible] 48. (Gh.) Nelle montagne si fanno fornelli per segale e grano, e si fanno le buche.

[Pal.] Fare i fornelli al terreno per addebbiarlo. V. DEBBIO.

5 (Mil.) Fornello di mina. Ner. Sam. 12. 85. (Mt.) Ed ecco che con mine e con fornelli Si diroccan bastioni e terrapieni.

FORNELLUCCIO. [T.] S. m. Dim. atten. di FORNELLO.

FORNETTO. S. m. Dim. di FORNO. Biring. Pirotec. 170. (Gh.) La forma del fornetto da fare il [illegible]

FORNICANTE. Part. pres. di FORNICARE. [Camp.] Che fornica. Pist. S. Gir. 109. In figura della fornicante Jerusalem. Bib. Ez. 16. Lo loro autore, lo quale era fornicante e partentesi da me (fornicans). Qui fig., per Infedele, ecc.

FORNICARE. V. n. ass. Atto di non legittimo matrimonio. Nello Volg. e in Tert. Da Fornix, Luogo di prostituzione. Esp. Vang. (C.) Mor. S. Greg. Tu lasci questa femmina Jezabel, [illegible] ingannare i servi miei, e fornicare, e mangiar le cose sagrate agl'idoli. Ott. Com. Purg. 19. 335.

2 Per Adulterare. Maestruzz. 1. 57. (C.) Se già egli non avesse fornicato.

3 Fig. But. Purg. 32. 2. (C.) Allora si dice fornicare co' Re quando a prego de' Re consente e concede le inglustre cose. Ott. Com. Inf. 19. (M.) Con la quale fornicarono i regi. E 253. [Camp.] Bib. Eud. 34. Quando elli avranno fornicato co' i loro Dii ed avranno adorato li loro idoli (cum fornicatae fuerint cum Diis suis).

Ass. [Cors.] S. Agost. C. D. 10. 25. Ogni uomo che fornicando si parte da te, accostarsi a Dio [illegible] non fornicare per molte cose.

† FORNICARIA. S. f. [Camp.] Per Fornicatrice. Bib. [illegible] 1.

FORNICARIAMENTE. Avv. Da FORNICARIO. È nello Volg. e in Tert. — Maest. uzz. 1. 76. (C.) Alcuno cognobbe alcuna fornicariamente.

FORNICARIO. Agg. Di fornicazione. Che commette fornicazione. È nello Volg. [Camp.] Bib. Eccles. [illegible] Ogni femmina fornicaria sarà quasi sterco in via (fornicaria). E cap. 19. — Maestruzz. 1. 24. (C.) Fornicarie e sozze persone sono [illegible] a testimoniare alla Chiesa quelle cose che [illegible] e hanno ricevute da persone ecclesiastiche. E 1. 59. Atto fornicario. Pallav. Perf. Crist. 277. ediz. Silvestri. (M.) Amor furtivo e fornicario.

FORNICATORE. Verb. m. di FORNICARE. Chi o Che fornica. Nello Volg. e in Tert. — Amm. Vang. (C.) Mor. S. Greg. Nè i fornicatori, nè gli adulteri. Amm. Ant. 3. 2. 3. [illegible] pensa che uomo sia casto, il fatto del fornicatore non si pensa di leggieri. Maestruzz. 2. 42. Quando alcuno è manifesto concubinario, o fornicatore. Cavalc. Frutt. ling. No ero [illegible] ora ore.

2 Adultero. Maestruzz. 1. 57. (C.) Se pubblicamente non sta [illegible] col fornicatore.

FORNICATORELLO. S. m. e Agg. Dim. di FORNICATORE. Fr. Giord. Pred. (C.) Vi sono certi fornicatorelli di sopra[illegible], che quasi tante volpette, spuntano e guastano la vigna del Signore.

FORNICATORIO. Agg. [Camp.] Per Appartenente a fornicazione. Om. S. G. Gris. Cant. fornicatorii [illegible] Fornicatoria s. f., in Hilar.

FORNICATRICE. Verb. f. di FORNICATORE. In Ital. — Maestruzz. (C.) L'adultera ovvero fornicatrice.

FORNICAZIONE. S. f. Il fornicare. È in Sen. e in Tert. — Maest. uzz. 2. 31. 1. (C.) La fornicazione pare che sia una generalità di ciascheduno atto carnale non lecito, e non di meno [illegible] spezialità si tende nel uso di coloro che non son legati a matrimonio. Qual. Pros. C. S. [illegible] 15. 4. Peccato di fornicazione. Fr. Giord. Pred. S. Come s'egli avesse [illegible] una fornicazione. [T.] Giam. Cel. Maestruzz. volg. [illegible] In questo caso non si presume che matrimonio sia, ma piuttosto adulterio ovvero fornicazione.

Plur. [T.] Albertan. Trat. volg. 115. Dio cadere vergono i [illegible] la carne [illegible] i [illegible] e fornicazioni e furti e bestemmie.

2 Per Adulterio. Mor. S. Greg. (C.) Maestruzz. 1. 57. Quando dunque se certamente della fornicazione [illegible] E appresso.

[T.] Adulterio [illegible] Vang. Moglie ripudiata per causa di fornicazione.

[T.] E in questo e nel senso del § preced. Nato di fornicazione.

3. Cors. [Colpa nefanda. S. Agost. C. D. 16. 30.

4. [Camp.] Fig. Incesto. Camp. ant. Test. Li figliuoli di Caim abusavano le mogli delli loro fratelli con disfrenata fornicazione.

5. Inverecondia. Camp. [Bib. Eccles. 26. La fornicazione della femmina si conoscerà nell'alzare degli occhi e nelle palpebre sue. (fornicatio mulieris).

6. Quasi fig. per estens. Esp. Vang. C. Che voi vi guardiate dalle fornicazioni, cioè da ogni amore e piacimento corrotto contro alla volontà d'Iddio.

Maestruzz. 1. 57. (C.) Della spirituale fornicazione, come se il marito o la moglie caggia in resìa, ovvero è Giudeo, ovvero Pagano, e tira la moglie o il marito del tale. Camp. [Bib. Sap. 14. Il fabbricamento degl'Idoli è cominciamento di fornicazione.

Ott. Com. Inf. 19. (M.) Con li prelati della Chiesa non buoni li signori temporali fanno de' beni della Chiesa fornicazione.

FORNICE. S. f. T. stor. Aff. al lat. aureo Fornix, -icis. Volta. Arco. Bocc. Commen. Dant. 2. 82. (Gh.) Fornice si è ogni volta murata, quantunque a differenza di queste si chiamino testudini quelle de' templi e de' reali palagi; e fornici eran chiamate propriamente quelle le quali eran fatte a sostentamento de' gradi di teatro.

2. [T.] Postribolo. Bocc. Commen. Dant. 2. 89. (Gh.) Fr. Iac. T. 2. 7. 9. (C.) Guardati [illegible] amico, Che frequenta [illegible] fornice. — Qui par che valga le pers[illegible]. Ma la seconda di Fornice è breve nel lat.

3. [T.] E fig. Bar. Rim. 4. (Firenze 1802.) (M.) S'io ha le Muse vilmente prostrate Nelle fornice fornace del vizio.

† **FORNICHERÌA.** S. f. Fornicazione. Tes. Br. 7. 82. (C.) [illegible] di parole fornicheria, prodigalità,

FORNIERE. S. m. Franc. Fornajo. — Faul. Cont. Morat. Collez. Romag. Bologn. 1862.

† **FORNIFICARE.** V. n. ass. Lo stesso che Fornicare. Ott. Comm. Inf. 5. 70. (M.) Forse err.)

FORNIMENTO. S. m. Ciò che fa di bisogno altrui per qualche particolare impresa o affare. G. V. 1. 38. 2. (C.) Apparecchiaro fornimenti, e si lasciaro edificare in questo modo [illegible] materia da murare. Tes. Br. 3. 9. E fornirsi di pietre e di mangani e di saette e d'ogni fornimento che a guerra appartiene, per offendere o per difendere. Cavalc. SS. Pad. Hanno scanni per sedere, e talotta gli tengono per giacere quando [illegible] duro, ma [illegible] secondo forme [illegible] [T.] Vit. S. Franc. 4. 244. Essendo già apparecchiato il fornimento per la sua sepoltura. (Con. non com.)

2. Parlando di Spada vale Guarnimento d'elsa. Nov. ant. 83. 6. (C.) La mia (spada) è assai più bella sanza grande fornimento. Red. Esp. nat. 24. Si potea farne la prova con una lama di spada armata de' suoi fornimenti.

3. Parlando di Cavalli, per Tutto il guarnimento e gli arredi da cavallo. Bern. Orl. 2. 15. 67. (C.) Sopra l'un palafren crinuto e bianco, Che tutto d'or broccato ha 'l fornimento. Capr. Bott. 3. 52. Ippia che tagliava e cuciva i suo' panni, faceva fornimenti da cavagli, e mille altre cose. Mascher. Ilef. 23. (Gh.) Il fornimento de' cavalli era di raso verde, ornato con maschere d'oro e ricami d'oro con sonagli pendenti alle testiere, e veli con fiocchi d'oro e di seta.

4. [Val.] Per Tutto ciò che bisogna in guerra, che dicesi anche Attrezzo. Pucc. Centil. 15. 37. Con molta salmeria e fornimento Passaron per lo stretto di Sicilia. [F.T-s.] Lib. Nav. [illegible] 1. Avendo perduto la maggior parte de' corredi e fornimenti navali.

5. Fu detto Fornimento di vittuaglia, ed anche ass. Fornimento, per Provvisione. G. V. 6. 35. 2. (C.) Ed era sì assottigliata di fornimento di vittuaglia, che poco tempo si potea più tenere. Nov. ant. 82. 5. Il demonio si mise in cuore a costui, che andava alla città per lo fornimento. [Camp.] Aquil. III. 48. Allora si pensò di ricreare lo cuore alla sua gente, perocchè la vivanda era cara e la stagione era di verno, mandando in Sardegna ed in Cicilia per fornimento.

6. Per Corredo, Guarnizione. Dav. C. B. in Lett. ined. Acad. Crus. p. 134. (Gh.) E così il resto del fornimento, cioè il vezzo e un pajo d'orecchini.

7. Per Quelle cose che servono al servizio della tavola. Vit. SS. Pad. 2. 251. (M.) De' quali (libbre d'oro) il Vescovo doveva fare comperare nappi e vaselli, e altri fornimenti d'argento per la sua mensa. Borgh. Mon. 159. (Man.) Trovandolo gli ambasciadori degli Etoli mangiando in iscodelle di terra, gli avevano mandato a presentare un bel fornimento d'argenteria.

8. [Camp.] Per Suppellettile. Masserizia. Bib. Mac. 1. 15. Vide la gloria e la chiarezza di Simone, l'argento ed oro, e il divizioso fornimento, e maravigliossi molto. (apparatum).

9. [Camp.] Per Paramento. Bib. [illegible] 18. Si sforzarono di tôrre questo idolo e la camicia e la [illegible] e tutt'altro fornimento del prete.

10. **Fornimento di camera.** Addobbo. Arredo. (M.) [T.] Istrum. di G. Vill. Per fornimento di [illegible] camere. Lasc. Lett. Fornimenti di camere.

11. Margine interiore del libro o del foglio. Pascol. Berg. (M.)

12. Per Fine, Compimento. Fr. Jac. T. 2. 20. 4. (C.) Desidera che venga a compimento, O bene o male ch'egli abbia pensato. — È apparso. Quel che l'uomo ave in suo proponimento, Desidera che venga a suo fornimento.

13. [Camp.] Per Accompagnamento, Associamento, e sim. Fr. Guid. Frat. La terza cosa che compie e fa perfetta la Fede, si è il fornimento delle buone opere; chè la Fede sanza l'opere è morta.

FORNIMENTUZZO. S. m. Dim. di FORNIMENTO, nel senso del § 3. Non com. Fir. As. 278. (C.) Quanti guidaleschi, quante scorticature gli avevan fatti certi fornimentuzzi che egli aveano di quelle funi di giunchi.

FORNIRE. V. a. Finire. Condurre a termine. Dar compimento. [T.] Non da Fornire ne dal forno pieno di pane, ne dal Forno (Mercato) ben provvisto. Ingl. Furnish. Il Mur. dal ted. che ha detto Guarnire, Warnier, con [illegible] formato Fornir e Fornire. Ora è a vedere Fornire e il bello e il necessario e le due forme commutansi come in [illegible] Petr. Son. 32. (C.) Ma però che mi manca a fornir l'opra [illegible] Dant. Par. 30. Poco sarebbe a fornir questa vice. Bocc. [illegible] 5. 1. E [illegible] che lo stanco di questi [illegible] andar fuor di strada, non si bastevole a fornire il viaggio [illegible]

[illegible] D. 2. 22. [illegible] Beato, e le sue [illegible] fornir [illegible]

[illegible] non com. [illegible] F. Sassett. V. Ferrar. [illegible] nella gola, e a sue [illegible] fornire [illegible]

2. Parlandosi di anni, e sim., vale Terminare, Compire. Petr. Son. 245. (C.) [illegible] già compiuta. E fornito il mio tempo a mezzo gli anni. Sannaz. Arc. Pros. 7. (Man.) Appena aveva otto anni forniti, che [illegible] d'amore a sentire [illegible]

3. **Fornire i suoi giorni** vale Morire. Plut. Adr. Op. mor. 1. 173. (M.) Allora quando fornì i giorni suoi, non mi parve ben fatto di pregarli e confortarli a soffrire umanamente il grave accidente.

4. Per Dar agio a terminare. Nov. ant. 53. (M.) Io li fornirò lo studio e la [illegible] che tu mi darai mille livre al primo piato che vincerai.

5. **Fornire,** per Eseguire. Adempire. Lab. 349. (C.) Spero che quando il mio piacere sia stenduto, senza fallo sarà fornito. Stor. Pist. 114. Deliberarono di fornire ciò che gli imbasciadori addimandavano. Cavalc. Specch. Cr. 24. (Man.) Tanto in diletto di osservare i comandamenti di Dio e di fornirgli. [Camp.] D. Pereg. 12. E quell'officio al tempo che non si può fornire con la veduta. Bib. Esdr. 1. 4. E vedete che questo non fornite negligentemente, e cresca a poco a poco il male contro il Re. (ne negligenter impleatis).

6. [Tav.] Per Mandare ad esecuzione secondo il pensiero fatto. G. Vill. 1. 7. e 4. Curioso d'acquistare terra, signoria e moneta, ondechè venisse, per fornire sue imprese e guerre. Ivi, c. 3. Fatta sua ragunata di molti baroni e cavalieri e di monete per fornire suo viaggio.

7. Stabilire. Bocc. Teseid. 4. 123. (M.) E perchè libertà loro ebbe data, Quanto bisogna di poter fornire, Disse.

8. Per Munire. G. V. 12. 63. 1. (C.) Fornì Lucca di sua gente a cavallo.

9. Per Provvedere. G. V. 7. 193. 1. (C.) Lo Re fece fornire la terra di vittuaglia, e di sua gente. Cron. Morell. 242. E fuvvi sì grande abbondanza di grano e biada e tanto bestiame, che si crede che fornisca Firenze per la terza parte. Fav. Esop. 58. 5. 133. (M.) Venne il bifolco alla stalla, e fornì la mangiatoja di fronde e di fieno. Bocc. g. 8. n. 9. (Man.) Io ne ho tanto del senno, che io ne potrei fornire una città.

E N. pass. Nov. ant. 82. 5. (C.) E per fornimento di certe cose, delle quali mi fa mestiere ora al presente. Tes. Br. 3. 9. (M.) Fornisconsi di pietre e di mangani e di saette. Bocc. Nov. 84. [illegible] (Man.) Avvisando de fornirsi d'altro [illegible]

[T.] E fig. F. Barb. Allora più dignità ti fornisce.

10. **Fornir uno a checchessia** vale Fornirlo. Provvederlo di checchessia. Segn. Mann. Efes. 4. 30. (Man.) Comparisce la Speranza, lo fornisce a danari.

11. Per Soddisfare. Bocc. Nov. 79. [illegible] Ciascuno a costoro il suo desiderio dico, ed essa prestamente per quella notte il forniscono.

12. Per Dare. Somministrare. Bocc. Teseid. 6. 69. (M.) A' quali era fornita largamente ogni cosa a lor desire.

[T.] m. Fornire. 1. del di. Il primo vale a la specie della cosa fornita, il secondo alla somma e quantità di essa cosa, il terzo la qualità necessaria all'uso o opportuna. La [illegible] Spagna fornisce del sale. — In un granaio uno fornisce [illegible], l'altro la carne. — Le Chiane forniscono la Toscana di grano.

Botter. Not. Gall. 303. (M.) E tutte queste lettere che ne forniscono esempi in gran dovizia. E 312. Queste lettere forniscono una piena riprova di quelle.

[T.] Fornire notizie, materia [illegible] — L'esperienza fornisce ammaestramenti [illegible] — Fornire una chiara idea della cosa. — Fornire argomenti in favore [illegible] — [illegible] fornisce e la persona al libro e l'esperienza e i fatti. — Fornire armi agli avversarii. Dar loro appiglio a nuocere, porgere a dar noja, materia o cagione che possa nuocere.

13. Fornire, quasi nel senso medesimo che [illegible], molto comunemente, per Provvedere, Somministrare, e sim., ovvero per Servire o commettere [illegible] Pr. 11. [illegible] fornisce poco panno [illegible] Ital. [illegible] Fornisce poco panno [illegible] non è bisogno molto panno a fare le [illegible]

14. **Fornir la promessa.** Attener la parola. G. V. lib. 8. cap. 5. (M.) E già aveva data [illegible] la promessa, la quale gli venne fornita. E 7. 70. La sua promessa era ben fornita se fosse venuto con più gente d'arme.

15. **Fornir la ballata, o la danza.** V. BALLATA, § 2, e DANZA, § 4.

16. [Camp.] **Fornire un luogo,** per Porre presidio onde difenderlo. Pal. Mat. 27. [illegible] e Ferrino i sepolcri, seguiamo la lande con le guardie. (munierunt sepulcrum).

17. Per Ornare. Guarnire. Nov. ant. 87. 5. (C.) [illegible] maravigliosamente [illegible] d'oro e di pietre. [Camp.] Post. S. Gir. 4. Fanno [illegible] libri a oro e a molti [illegible] e fornire d'oro, d'argento e di seta [illegible] mente.

18. [Camp.] Per Appagare. Rim. [illegible] 1. Esser [illegible] beato L'uom che tesoro [illegible] potesse Suo disïar nella presente vita.

19. Per Confermare. Autenticare. [illegible] 38. (M.) Sempre sia [illegible] fornire il detto suo per carta, o per alcuna buona persona [illegible] che stata vi sia.

20. N. ass. Per Tralasciare, Desistere, Cessare. Varch. Ercol. 2. 1. (C.) Se ella cominciasse a star ferma, [illegible] fortuna. E Sen. Ben. 7. 13. Fornisce d'esser molesto, e s'[illegible] le medesime [illegible] cose, per le quali noi [illegible] d'essere obbligati a colui che ci benefica.

21. E ass. per Supplire. Sovvenire. Cocch. Bagn. Pis. 22. (Gh.) Fornire co le sue cascate nel [illegible] al commodo dei [illegible]

22. Variamente. Cavalc. Pungil. 190. (M.) [illegible] per quella astuzia e per quella [illegible] e per quello ingegno e consiglio, col quale credevano [illegible] a Dio, si fornì [illegible] consiglio divino, sicchè appunto [illegible] alla disposizione di Dio ciò che per [illegible] F. 207. Quello che [illegible] non può fare colla [illegible] nè gli uomini con tutti [illegible] segni [illegible] lamente fa questa [illegible] femmina [illegible] fornito [illegible] falso [illegible]

FORNITISSIMO. Agg. Superl. di FORNITO, nel signif. del § 6 di Fornire. Bemb. Stor. 3. 37. (M.) Le due rocche di Napoli fornitissime [illegible] lungo assedio con certe condizioni si renderono. E 4. 53.

C. Messer Niccolò..., avvicinatosi alla detta nave di soldati e d'artiglierie, e d'ogni altra cosa da guerreggiare fornitissima.

2. Fig. Varch. Ercol. 334. (C) Non facemmo mai menzione alcuna di lui, come se non fusse stato il Bembo, cioè compito e fornitissimo di tutte le virtù.

FORNITO. *Part. pass. e Agg.* Da Fornire. *Terminato.* *Lasc. Len.* 4. nov. 6. (*M.*) Avvenne poi che detto l'Uffizio, e fornite le Messe, tutte le persone di chiesa partitesi se n'andarono a desinare. *E appresso:* La Mea non entrò mai in chiesa, tanto che fornito gli uffizi e la festa, tornossene a San Felice.

2. *Per Condotto a perfezione, Adulto, Perfetto.* *Bocc. Nov.* 20. 9. (C) Beltramo, voi siete omai grande e fornito, noi vogliamo che voi torniate a governare il vostro contado. *E nov.* 48. 16. La qual cosa a suo termine fornita, e andata via la donna, e 'l cavaliere, mise costoro... in modi e vari ragionamenti. *Tes. Br.* 5. 9. Quando l'uomo vuol conoscere il buono astore, dèe guardare che sia grande e ben fornito.

3. *Per Copioso, Abbondante.* *Bocc. Nov.* 47. 2. (C) Era di figliuoli assai ben fornito. [Camp.] *D. Inf.* 21. Io torno per anche A quella terra che n'è ben fornita.

[T.] *Nel pr. e nel fig.* Doviziosamente fornito. — Fornito di tutto punto. (*Quanto occorre all'uso, con abbondanza e con cura. E. di pers. e di cosa.*)

4. *Per Provvisto, Provveduto.* [T.] *Vas.* IV. 1. Fece una bottega di pietre lavorate, tenendola fornita di que' lavori che sogliono improvvisamente il più delle volte venire a bisogno.

[T.] Fornito, detto, *di quanto occorre per ricrearsi agiatamente, non senza alcuna delle cose che servono a mero ornamento.*

5. [T.] *Col Ben, sottint. di che.* Fortezza ben fornita (*e difesa*). — Città ben fornita *di forze e d'agi.* — Casa ben fornita (*dell'occorrente, e ornamento, e di ricchezze*).

[T.] Uomo ben fornito (*di quanto fa a vivere agiatamente*).

[T.] Memoria ben fornita *di fatti, d'autorità, d'eleganze, d'arguzie.* — Discorso fornito di prove, di citazioni. — Libro fornito di note, d'indici, di tavole, di disegni.

[T.] *S'usa anche con parole contrarie a senso di lode.* Mal fornito, Mediocremente fornito. — Mal fornito dalla natura, *quanto a doti corp. o intell.*

6. [Val.] *Provveduto di viveri e di uomini.* *Pucc. Centil.* 47. 72. Fornito ben Volterra e Sammamiato.

7. *Per Adorno, Dotato, Corredato.* *G. V.* 10. 50. 2. (C) Con belle aringherie, fornite di molte autoritadi, fu fatta la risposta. *Ovid. Pist.* 88. Anzi viene cogli adorni capelli fornita di molt'oro. *Bocc. Nov.* 52. 3. Il qual Cisti d'altissimo animo fornito, la fortuna fece fornajo. *Guid. G.* Tra quali fu Licaone e Euforbio, uomini forniti di molta virtude.

[T.] *Bart. Dan. Cin.* 15. 3. Mal forniti di senno.

[T.] *Segner.* Fornito d'animo e sprovveduto d'armi. — Forniti di vero sapere, d'ingegno. — Andare fornito di tale o tal pregio. (*Forma che ha più* [illegible] *dell'Essere.*)

8. [T.] *Quasi fig.* (Rosm.) Spazio fornito di tre dimensioni.

[T.] *D. Inf.* 24. Mostrandomi fornito Meglio di lena ch'io non mi sentia.

9. *Detto di Chi ha presto il modo di fare il piacer suo.* *Bocc. g.* 7. *n.* 5. (*M.*) Se questa fosse la camera di Filippo..., io sarei mezzo fornita, *cioè io terrei in cosa fatta, niente mi mancherebbe a quello che voglio.*

10. *In forza di Sost.* *Il provveduto, L'apparecchiato.* *Dant. Inf.* 28. (C) Affermando che 'l fornito Sempre con danno l'attender sofferse. *But. ivi:* Affermando che il fornito, cioè l'apparecchiato.

† **FORNITO.** *S. m.* *Finimento.* *G. V.* 10. 75. 2. (C) Vuole aver cavagli, e famiglie vestite, e cavalieri, e donzelle, e forniti d'arnesi, e aver larga tavola. (*Così ha il testo Davanz. e altri buoni testi a penna, quantunque i Dep. Decam. correggano quest'uno leggendo* Fornite.)

FORNITORE. *Verb. m.* di FORNIRE. *Chi o Che fornisce.* *Ces. Vit. Genz.* 104. (*M.*) Il mandò ajutare il fornitore del refettorio.

[T.] Fornitore dell'esercito.

FORNITRICE. *Verb. f.* di FORNITORE.

Salvin. Inn. Om. (*M.*) Terra Dea Universal datrice, fornitrice, Distruggitrice universale.

FORNITURA. *S. f.* *Fornimento.* *Salvin. Disc.* 3. 146. (*M.*) Quantunque ordinariamente [illegible] Sceve voglia dire vasi, significa ogni maniera di fornitura.

[T.] Forniture militari.

2. [T.] *Opera del fare e compire un quadro, e fornirne una chiesa.* *Vas.* VIII. 301. Fiorini tre larghi d'oro per fornitura del quadro de' Magi.

FORNO. *S. m.* (*Nel pl.* Forni, *e i* Fornora, *f.*) *Luogo di figura ritonda fatto in volta, e con apertura semiovale o quadra, che si chiama bocca, per uso di cuocere il pane ed altro; e ve ne ha di diverse forme.* *Aureo lat.* *Pallad. Marz.* 21. (C) Stabilisci il forno in modo da cuocere pane. [T.] Pane cotto in forno, *non sotto la cenere.* — Arrosto atto al forno. — *Red. Cons.* 1. 72. (C) Recipe scorze di locuste marine secche in forno e polverizzate, e ben macinate, e ridotte impalpabili.

[T.] *Prov. Tosc.* 64. Caldo come un forno. *E* 371. Una bocca come quella d'un forno. — Chi sente gran caldo, gli par d'essere in un forno. — È in un forno.

[T.] *Prov. Tosc.* 352. Chi non è in forno è sulla pala. (*Di chi rischia di incorrere in disavventure toccate ad altri.*)

[T.] *A. Vign.* Mi davi ad intendere che la luna stava sopra il cielo del forno. *Modo prov. non com.*

[G. M.] Forno allegro e Forno alto. *Così dicesi nell'uso il Forno quand'è troppo caldo. Il contr.* Forno basso.

[G. M.] Forno portatile. *Segner. Crist. Instr.* 2. 11. 10. Quella parola *Clibanum* significa un forno portatile. — *Adesso anche* Forno da campagna; *ed è un Arnese di ferro o latta, con suo coperchio sul davanti, ad uso di cuocervi arrosto, pasticcerie, e sim.*

2. **Voler metter presto il pane in forno,** *in modo proverb., per Voler condurre in breve a termine che che sia.* *Bern. Orl.* 1. 27. 15. (C) Però vuol metter presto il pane in forno.

3. *Per la Bottega dove è il forno, onde* **Fare il forno** *vale Esercitar l'arte del fornajo.* *Bocc. Nov.* 52. 4. (C) Dove Cisti fornajo il suo forno aveva. *G. V.* 11. 93. 6. Fornora aveva allora in Firenze 146. (*Così il Testo del Varch. emendato lo stampato, che ha* fornara.) *E* 12. 90. 2. E nel detto dì s'apprese (*il fuoco*) in più parti di Firenze, con danno di più case e forni. *Quad. d'Or. S. Mich.* Alle due fornora.

4. **Andare a fracasso il ciel del forno** *vale Essere per qualche accidente il rumor grande.* *Aret. Ipocr.* a. 5. s. 17. p. 560. (*Gh.*) Io dirò bene a chi che venga a voi, ma non son già per consigliarlo che mandi la giovine, che non gli essendo poi resa, andrebbe a fracasso il ciel del forno.

5. **Attaccarla al ciel del forno,** *in modo basso vale Bestemmiare.* *Varch. Ercol.* Cr. 3. (C) Io vi so dire che noi l'attaccheremo al ciel del forno.

6. **Dir cose che non le direbbe una bocca di forno.** *Dir cose che non possono stare.* *Varch. Ercol.* 98. (*M.*) Dir farfalloni... si dice di coloro che lanciano raccontando bugie e falsità manifeste, de' quali si dice ancora: e' dicono cose che non le direbbe una bocca di forno.

7. [Val.] **Far forno di una cosa.** *Bruciarla, Incendiarla.* *Pucc. Centil.* 30. 99. Col fuoco fer di tante case forno.

8. **Murarsi in un forno** *vale Farsi il male da sè medesimo, e si dice di chi opera inconsideratamente.* *Segr. Fior. Mandr.* 4. 2. (C) E' non s'è fatto nulla, io mi sono murato in un forno.

9. **Fare a sassi pe' forni.** *Modo basso.* *Varch. Ercol.* 57. (C) Quando alcuno fa o dice alcuna cosa sciocca o biasimevole, e da non doversi per dappocaggine [illegible] per mostrarsi, la sciocchezza e melensaggine sua, se li dice in Firenze... se gli altri son gli assennati, e si potrebbe fare a sassi pe' forni. *Segr. Fior. Mandr.* 2. 4. Se gli altri dottori fossono fatti come costui, noi faremmo a' sassi pe' forni.

Fare a sassi pe' forni *vale anche Far cose da pazzi.* *Machiav. Op.* t. 8. p. 457. *ediz. milan.* 1820. *Serres.* (*Gh.*) Noi faremmo a sassi pe' forni, cioè noi faremmo tutti cose da pazzi.

10. **Tempestare il pan nel forno** *vale Pericolare anche le cose sicure.* *Varch. Suocer.* 4. 12. (C) Ma quando un non ha aver bene, Come me, gli tempesta il pan nel forno. *Cos. non com., ma potrebbe.* [T.] *Prov. Tosc.* 136. A chi è disgraziato gli tempesta nel forno. (*Gli vengono addosso le disgrazie più incredibili.*)

11. *Prov.* **Ficcarsi o Mettersi in un forno.** *Nascondersi, Sottrarsi* [illegible] *per vergogna.* *Lasc. Rim. burl.* 320. (*M.*) Fiorenza mia va', ficcati in un forno. Se al gran Boccaccio tuo Con tanto scorno, Lasci far tanti fregi in sulla faccia.

12. *Si dice in prov.* **Morire o Morirsi di fame in un forno di schiacciatine.** V. FAME, § 28.

13. [G. M.] Forno fusorio, *per fondere i metalli.* [T.] Forni da purgare il ferro. — Nuovo forno per i minerali di rame.

14. (Mil.) **Forno della mina.** *Quella cavità in cui si pone la polvere per fare scoppiare la mina.* *Bottar. Lez. acc.* (C) Se il forno della mina è un po' troppo grande, il fuoco opera poco o nulla.

15. (Alchim.) *Si disse* **Forno del letame,** *quel Calore che il letame tramanda.* *Cr. lib.* * *cap.* 13. (*M.*) I quali alchimisti appellano il fuoco del letame il calore che con tale [illegible] è detto ch'esce fuori alla sommità del letame.

† **FORNUOLO.** *S. m.* *Strumento di ferro stagnato, o sim., entrovi una lucerna detta* Testa *o* Letta, *serve per far lume a chi va di notte quando è bujo a uccellare o pescare, che anche si dice* Fragnuolo. *Cr.* 10. 28. 5. (C) Si pigliano a fornuolo le passere', e questo i contadini usano nelle notti molto oscure. *Salvin. Annot. F. B.* 4. 4. 1. (*M.*) Frugnuolo, cioè Fornuolo, con cui si va la notte a caccia degli uccelli, balestrandogli.

2. **Essere nel fornuolo** *si dice di Chi è innamorato, o vinto da altra veemente passione.* (C) V. FRUGNUOLO.

FORO. [T.] *S. m.* *L'idea più gen. è di Luogo dove molti concorrono per trattare di loro faccende.* [T.] *La voc. gr., con idea di Portare, accenna alle merci portate in un luogo, all'imposta che si paga per esse. Ed è notabile che anche nel ling. forense rinvengasi il foro, e si riabbraccino l'esattore del tributo e l'esattore della pena.* *Ai Lat.* Fori *a Magazzini intorno al foro,* Dogana. Fori [illegible], *Tassa che i mercanti pagavano per le mercanzie in certi magazzini depositate.* Forica *poi la Latrina.* *Scol. Juven.* Forire, deonerare ventrem. Forulus, qui ventre soluto est. *Ma perchè gli uomini del foro non l'abbiano a male, quest'altro senso verrà da diversa origine,* Foras ire, *o se altro piace meglio. Certo è che* Forus *era anche il Luogo dove pigiavasi l'uva; e chi lo deriva da* Fero, Portar ela, *chi da Ferirla co' piedi e con altro per spremerne il vino.*

2. *Un de' sensi della voc. lat. è dunque di Piazza; e nel ling. erud. rimane il* Foro boario. *Ma c'era il Foro per il vino, per gli erbaggi, per il pesce; il Foro de' cuochi, dove stavano a aspettare chi li pigliasse a nolo o a salario.* [T.] *Pomp.* a. I bagni, il foro, il macello, i templi, il porto. *Hor.* Passare per il foro zeppo di gente.

3. *Quindi taluni de' sensi che ha oggidì* Piazza. Foro [illegible] [T.] *Hor.* Di buon mattino va al foro (*per affari*), a casa, la sera. *Vang.* Che state nel foro oziosi *aspettando chi vi faccia guadagnar la giornata?* *Gris.* Da prima sono i templi che ripulivansi, ora anche il foro è tempio di vanità. *Vang.* Amano le salutazioni nel foro. *E siccome fam.* Quel che fa la Piazza, *così Hor.* Vir bonus, omne Forum quem spectat et omne tribunal. (*Accenna all'aperto, come là nel Vang., e discerne* Foro da Tribunale, *che poi vedremo congiunti.*)

4. *Siccome più luoghi presero il nome proprio dal comune di Porto, Mercato, Campo, e sim., così certe terre, ove soleva tenersi mercato, ebbero nome di* Foro. [T.] *Tav. Eracl.* [illegible], prefetti ire fori. — Foro di Claudio, *ora Moustiers.* — Foro di Nerone, *Forcalquier.* — Foro di Sempronio, *Fossombrone,* Forlì, Forlimpopoli, Friuli.

5. *In Roma. Ampio campo tra il Capitolino e il Palatino, destinato a usi pubblici fin da Romolo (si dice), e da Numa. Triplice coi due aggiunti da Ces. e da Augusto.* [T.] *Svet.* Augusto costrusse il foro col tempio di Marte Ultore. *Ov.* Il foro Augusto. *Ne fa o maggiore la curia, i rostri, i Comizi, le botteghe de' banchieri, basiliche, templi.* — Foro di Nerva, *il quarto, cominciato da Domiziano e Nerva lo finì.* Foro Trajano, *magnificamente ornato con le spoglie de' popoli vinti.*

Petr. Cap. 8. (C) Curzio, Che di sè e dell'arme empiè lo speco in mezzo il foro orribilmente [illegible] *Ar. Fur.* 43. 174. Di Curzio [illegible] nel foro [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 1. 250. [illegible] Pisone, dal [illegible] crescere della sedizione e dalle voci risonanti fino a Roma, spaventato, raggiunse Galba vicino al foro. — *Nè solo in Roma era luogo d'edifizi.* *Al. Man.* Dagli atrii muscosi, dai fori cadenti... Dai solchi bagnati di servo sudor, Un volgo disperso repente si desta.

6. *Nel Foro i pretori sedevano a tribunale. La cagione dell'essersi approssimate le idee di giustizia e di commercio e di politica fu che lì, dove molti uomini convenivano per molte faccende, le differenze nascevano sopra luogo, e prima, conveniva ed era più facile comporle e deciderle lì per lì quasi tutte.* [T.] *Hor.* Se grande appare o da meno sarà dibattuto nel foro, tu ti farai difensore al più ricco che non abbia figliuoli, e che audacemente chiami in tribunale un più probo di sè. *Cic. contrappone* pace a guerra, legge a forza, il foro al ferro. *Ov.* Litigioso. — Battaglie del... *Virg.* Insano. *Un mod.* Clamor del foro insano. *Virg.* La discordia pazza.

7. *Esercizio della professione di causidico.* [T.] *Cic.* Quando da prima ebbi toccato il foro. *Vell.* Cominciò a esser nel foro. — Gli studii del [illegible] — Uomo del foro. — Eloquenza de...

8. *Il Foro quasi personif., come la Piazza o la Camera o il Gabinetto. Le pers. e le cose che gli appartengono.* [T.] Tradizioni del foro. — I giornali del foro.

[T.] *Segnatam. le pers.* Il foro romano. — Toscano. — Foro napoletano, *gli avvocati e i giudici, le consuetudini e dottrine e decisioni loro.* — Uomo che è l'onore del foro.

[T.] Foro civile, criminale. — *Maestruzz.* 1. 34. (C) In foro giudiciale è creduto all'uomo contro a sè, non per sè; in foro penitenziale è creduto all'uomo contro a sè e per sè.

9. *Specie varie. Segn. Stor.* 1. 19. (Man.) Nella città si chiusero per allora tutti i fori, e tutte le pubbliche e private faccende. *Plur. men com. del sing.* [T.] Foro ordinario dell'accusato, *al quale, secondo le leggi, e le consuetudini, egli ha a comparire.* Foro straordinario. — Foro privilegiato, *anche in mal senso, giacchè c'è privilegio odioso.*

[T.] Foro secolare, ecclesiastico. = *D. Par.* 10. (C) Di Graziano che l'uno e l'altro foro Aiutò (*colla sua compilazione di diritto canonico*). *Maestruzz.* 1. 23. I bigami sono privati di ogni privilegio chericile (*clericale*), e legati al foro secolare. [T.] Abolito il foro ecclesiastico, *Giurisdizione speciale degli ecclesiastici e sopra pers. e cose eccl., quanto agli effetti civ., ma quanto agli effetti spirit. la potestà civ. che pretendesse abolirlo sarebbe tiranna di sè più che d'altri.*

[T.] Foro ulteriore, *Autorità esercitata in nome della relig. sulle azioni degli uomini, quanto alla moralità fondata ne' principii di credenza.* — Foro esteriore, *Potestà della giustizia umana sopra le pers. o gli averi loro.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc. Proem.* 7. 3. Molto meno vuol promulgare questa condannazione nel foro esterno.

[T.] Nel suo foro interno, *nella sua propria coscienza.*

[T.] † *D.* 3. 30. *dice* Prefetto del foro divino *il sommo pontefice.*

Più in gen. Maestruzz. 1. 36. (C) In foro divino (*giudizio insieme della Chiesa e della coscienza*).

[M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 22. 4. Pertanto io tengo che nel foro divino della Penitenza si avveri quel che decreta la legge nel foro umano, [illegible] ne' giorni di Pasqua sieno lasciati liberi i prigionieri, salvo che non sieno avvezzi a far male. *E* 23. 24. Stando allora l'infermo in atto già già di uscire dal foro umano, vien dalla Chiesa, per dir così, rassegnato... al foro divino. *E* 20. 1. Le quali (*indulgenze*) senza i rigori che porta seco la soddisfazione del foro penitenziale, ci arricchiscono di quel bene medesimo che i fedeli han cercato e cercano altrove con tanto stento. *E* 12. 10. Una tal legge molto più si pratica nel foro della Divina Misericordia, nei quali i penitenti godono spesso maggiori prerogative che gl'innocenti.

10. *Altri sensi non com., ma che a vicenda illustrano, e forse comprovano che Forum e Foras e Foris hanno l'origine stessa.* [T.] *Iscr.* Foro della basilica di S. Stefano (*atrio*). *In Cic.* Foro, *Vestibolo del sepolcro.*

Foro delle scene. *Nell'ant. costruzione de' teatri Quella parte che è in testa delle scene. Vitr. La parte della scena che figura le genti che vengono di città chiama A foro, e la parte che figura le genti che vengono di fuori A peregre. Salvin. Annot. Buon. Fier.* 493. (Gh.)

Foro delle scene, *La parte che è in faccia agli spettatori.* (C) *Buon. Fier.* 4. 4. 11. Che ne' fori si veggon delle scene Fassi la doccia, e figurei e andanti. — *Vasar. Vit.* 12. 234. (Gh.) Questa scena fu la più bella che non solo [illegible] fosse fatta [illegible] Aristotile (*Bastiano così chiamato*), ma [illegible] fatta da altri giammai, avendo in essa fatto molte cantonate di rilievo, e contraffatto nel mezzo del foro un bellissimo arco trionfale [illegible] senza le strade che sfuggivano, e molt'altre cose con bellissime invenzioni.

Foro, *in lat.*, *Palchetto.*

Aureo lat. Fori delle barche, *dice Isid. le Corsie* A ferendo opere, *o dal portare chi passa, o dallo sporgere in fuori.*

Virg. Complebunt [illegible] foros, *le Celle delle api.*

FORO. *S. m. Buco, Buca, Apertura.* (Pl. Fori, e † Fora.) (T.) *Bocc. Concl.* 5. (C) Più non si dee a me esser disdetto l'avere scritte, che generalmente si usano [illegible] agli uomini ed alle donne di tutto dì foro, e [illegible] e mortaio e pestello, e salsiccia e mortadello. *Dial. S. Greg.* (M.) Fa lo segno della croce alla bocca del foro, e incontanente il serpente se ne trae morto. *Dant. Purg.* 5. Gli profondi fori Ond'uscì 'l sangue in sul quale io sedea, Fatti mi fûro in grembo agli Antenori. *E* 21. Nel tempo che 'l buon Tito coll'ajuto Del sommo Rege vendicò le fora, Ond'uscì 'l sangue per Giuda venduto. [illegible] *Med. Vit. Crist.* Se io non vedessi nelle sue mani [illegible] le fora [illegible] non crederò. *Volgar. Febbr.* ...di ritratto fuori quello aguticello, acconciamente sommettere ivi in quel foro un ramuscello. *Lib. cur. malatt.* Se le fora dell'orecchie sono vedute sane, e non hanno alcuna di queste cose, intendesi che 'l nervo dell'udire è infermo. *Tes. Br.* 3. 2. Ma l'acque del lago si entrano sotto terra e corrono chiuse, e per fori privati dentro della terra. *Vend. Crist. G. S.* Gli uscivano le vespe del naso, cioè delle fora del naso.

[T.] Aprire, Fare un foro.

FOROGIULIANO e **FOROGIULIESE.** [T.] V. FURLANA.

FORONE. *S. m.* [illegible] *Nome di un prodotto* [illegible] *che si genera dall'acetone.*

FOROSETTA. *S. f. Contadinella. Quasi dim. di* Forese. *Non è che della ling. scritta, e ormai in quasi di cel. come tutte le cose arcadiche. Rim. ant. Guid. Cavalc.* 66. (C) Era in pensier d'amor, quand'io trovai Due forosette nove. *E appresso.* [illegible] forosette, non mi aggiate a vile. *E* 67. Alla [illegible] questione e paurosa, [illegible] questa forosetta, Io dissi:... *Pataff.* 1. La vaga forosetta [illegible] *Alam. Colt.* 5. 127. I frutti e l'erbe... Splender fanno i giardini e rider le mense, E dell'alma [illegible] la forosetta [illegible] Nell'albergo tornar d'argento carca. *Tass. Am.* 2. 2. Nè sì spesso Le nostre forosette aveano in uso D'andare alla cittade. *Non ha esempi masc.* V. FORESETTO e FORESELLO.

† **FORRA.** *S. f. Franatura o Scoscendimento profondo che tra monte e monte si fa per ordinario dall'acque, quando scorrono in abbondanza pe' burrati.* (Fanf.)

Dipinge col suono, e rammenta e Frana e Foresta e Borro, e la radice or comune a tanti nomi denotanti altura o ertezza. Burch. 1. 94. (C) Poi lacrimando per le scure forre. *Alleg.* 287. Certe forre vi son, dove ragnaja Si fa di macchie folte, e roghi strani.

[T.] Le ripide e strette e cupe forre.

Pulc. Luc. Conf. Calv. I. 1. st. 177. p. 26 *tergo, col.* 2. (Gh.) E in ogni parte molto sangue corre Pe' borri, pe' fossati e per le forre.

2. *E per simil. Molin.* 6. 79. (C) Voi, che di sopra al Sole in queste forre Celeste [illegible] all'aria oscura e nera.

3. *Luogo d'un bosco, d'una selva, ecc., dove si trova un folto intralciamento d'arboscelli, d'arbusti e di cespugli, ma sempre con ineguaglianza di terreno. Morg.* 27. 251. (C) E così arde al vento, come forra Di secche piante insino alla radice.

FORRICINA. *S. f.* [Rig.] *Dim. di* FORRA. *Borrotello.*

FORRONE. *S. m. Accr. di* FORRA. *Gran forra.* (Fanf., Non com.

FORSE, e † **FORSI.** [Fanf.] *Avv. di dubbio. Per avventura, Per sorte. Amet.* 60. (C) Io dirò forse cosa non credibile, ma vera. *Dant. Inf.* 6. L'angoscia che tu hai, Forse ti tira fuor della mia mente. *Petr. son.* 215. E se talor da' begli occhi soavi... Forse mi vien qualche dolcezza onesta,... *E canz.* 9. 1. Il dì nostro vola A gente che di là forse l'aspetta. *Vit. S. Gir. facc.* 28. (M.) Forsi perchè è ricco e possente? *Vit. S. M. Madd.* 53. E già quanti anni ho meritato io d'arme ogni dì forsi mille volte? *Franc. Sacch. Nov.* 48. E un Rinuccio, e forsi questo che avea perduto la [illegible], disse. *Caval. Espos. Simb. Ap.* 2. 55. (M.) O non può, o forsi poco si cura di soccorrerti. *But. Purg.* 19. 2. Vol. 1. Ire forsi, Santissimo Padre. *Bemb. Pros.* 2. 220. (M.) Dicesi Forse, che così si pose sempre dagli antichi. Forsi, che pure è detto alcuna volta da quegli del nostro secolo, non dissero essi giammai. (Fanf.) *Tass. Lett.* 94. E forsi non fia se non prudente consiglio.

[T.] *Nelle interr. il costrutto può cominciare da* Forse, *che sovente pospongasi ad altre voci. Vang.* Forse anche tu sei Galileo? — Forse volete anche voi farvi suoi discepoli?

2. *Per Incirca, In circa. Bocc. Nov.* 18. 14. (C) E il figliuolo [illegible] di forse nove anni, e la figliuola n'avea forse sette. *E nov.* 43. 4. Come [illegible] di lungati furono [illegible], si misero per una via a sinistra. *E num.* 49. I pastori dissero che ivi forse a tre miglia era un castello.

3. *Gli si affigge* Che, *pur nel signif. di* Forte *dei Latini, il che può farsi solo se il* Forse *precede al verbo, o ad altra che gli serva in luogo di verbo. Scrivesi anche* Forsechè. *Bocc. Nov.* 20. 13. (C) Forsechè la malinconia e il lungo dolore, che io ho avuto poscia che io la perdei, m'ha sì trasfigurato, che ella non mi riconosce. *E* 69. 19. Avrei io in bocca dente niun guasto? A cui Lidia disse: forsechè sì. *E nov.* 79. 38. E forsechè la cavalleria mi starà così male, e saprola così mal mantenere, o pur bene. *Albert.* 6. Le peccata tue ricompera per limosina, e le tue iniquitadi per misericordia de' poveri, e forsechè Dio ti perdonerà le peccata tue. *Nov. ant.* 65. 6. Or non credi tu che egli ci abbiano sì saputo mangiare (*il pane*) come noi? Ed egli rispose, e disse: forsechè no. *Dant. Purg.* 21. Ond'io forsechè tu ti maravigli, Antico spirto, del rider ch'io fei. *Petr. Canz.* 18. 2. Vostro gentile sdegno Forsech'allor mia indegnitade offende. *Salvin.* [illegible] 2. 1. 5. (M.) [illegible] alla voce Forse, la Che non possa non appiccarsi, se posta si è prima il suo verbo, ma solamente, per lo contrario, se la preceda [illegible], o serva ad alcuno epiteto, in vece di qualche verbo. Perciocchè dicesi [illegible] Forsechè tu [illegible] il nemico, e Tu [illegible] forsechè [illegible] e non già Tu vincerai forsechè il nemico.

E si usa anche ironicamente per dinotare non dubbio, ma certezza. Circ. Gell. dial. 3. 87. (C) E forsechè questa maladetta peste non ha compreso tutto 'l mondo? *Tass. Am.* 1. 1. (M.) Forse ch'ei non è bello, o ch'ei non t'ama? *Car. Apol.* 224. Già non si sente altro che celebrare e pianger lui, e detestare e abborrir l'insolenza e la ferità vostra. E forse che non vi caricano la mano addosso.

[G.M.] *In questo senso il popolo, invece di* Forse che, *dice sovente* Forse Dio, *quasi chiami Iddio in testimone di ciò che asserisce.* Costoro sono stati i primi a gridar la croce addosso a quel buon uomo: forse Dio non gli ha beneficati! (*cioè, gli ha beneficati assai*).

4. *Con la particella* In *avanti vale In dubbio, In timore, In pericolo. Onde* Entrare, Essere, Stare o Rimanere in forse, o simi., *e vale come* Stare in dubbio, o Cominciare a dubitare. *Bocc. Nov.* 13. 17. (C) Della salute del figliuolo entrata in forse, della malattia [illegible] si lagnarli. *Dant. Par.* 12. Quando lo imperador, che sempre regna, Provvide alla milizia ch'era in forse. *Petr. cap.* 6. E poi che in forse Fu stata un poco, ben la riconobbi Disse: e so quando il mio dente la morse. [Val.] *Fortig. Cap.* 1. 1. E mostra essere in forse del suo stato. [B.] *Ar. Fur.* 21. 52. Stare in... *E* 46. 125. Rimanere in... [F. T-s.] *Filic. Poes.* 2. 156. Non più stette il mondo, Come fu già, di sua salute in forse.

[Tom.] Essere in forse *dice lo stato presente*, Stare, *stato più lungo;* Restare, *ancor più, e indica il contrapposto all'uscire di quello stato, potendo e dovendo.*

E col v. Porre. *Tass. Ger.* 2. 108. (C) E fortuna, che varia e instabil erra, Più non osò por la vittoria in forse. *Non com.*

E col v. Ridurre. [B.] *Ar. Fur.* 25. 6. Fu da molti pensier ridotto in forse, (*non sapendo a quale appigliarsi*) [illegible]

E col v. Venire. [T.] *Ar. Fur.* 31. 75. ... la vita era venuto in forse (*per annegare*).

E senza dipendenza di verbo. Cas. Cans. 3.

7. (Mt.) Veder ne' lacci di salute in forse L'acerba fera.

5. [Mor.] **Mettere in forse**, *non solo nel proprio pensiero, ma anco presentare la cosa come dubitabile ad altri.* Ho domandato al mio contadino se domani si potrà partire il grano, e me l'ha messo in forse.

[Val.] *Pucc. Centil.* 19. 77. Tutta l'Ermenia per forza prese E la Turchia, e non tel metto in forse.

6. *Colla particella Se appresso equivale a Se forse.* *Vit. S. Gir.* 4. (M. Andavasi il leone) discorrendo per la foresta, forse se per ventura potesse rinvenire lo suo compagno asino.

7. *Replicato per maggiore energia.* *Car. Lett.* 1. 178. (M.) Forse forse che v'arei reso il cambio della corsa. *Segner. Crist. Instr.* 1. 9. 10. Le vostre maledizioni... forse forse potran portare loro effetti funesti. *E* 3. 36. 7. (Mt.) E pure forse forse lo potrei dire.. *Salvin. Pros. tosc.* 1. 195. E forse forse anco.

8. *Ripetuto e sospeso per espressione di minaccia.* *Fagiuol. Trinuz.* 5. 4. (Mt.) Voi avete fatto bene a partirvi, che s'i' vi trovavo, forse forse... par egli ch'egli stia bene a un vostro pari entrare in casa d'una povera vedova?

9. [Val.] **Senza forse.** *Certamente, Indubitatamente.* *Pucc. Centil.* 21. 60. Non potesse nascondere, Quel che promesso avea senza forse. *E* 83. 8. A cui apparteneva senza forse.

10. *Dicesi* **Forse e senza forse**, *ovvero* **Senza forse**, *per Esprimere certezza e somma probabilità.* *G. V.* 10. 144. 4. (M.) O forse e senza forse, ancora non erano purgati i peccati. *Fiamm.* 2. 19. Chi dubita che ogni tristizia non m'abbia a sopravvenire, la quale forse, e senza forse, mi occorrerà?

11. *Preceduto da Come con certo vezzo particolare.* *Bern. Orl.* 2. 19. 43. (Mt.) Io non so chi tu sia, nè per che modo T'abbia condotto a tal mestier fortuna. Ma per un cavalier sì buon ti lodo, Come forse oggi sia sotto la Luna.

12. [T.] Forse *col Se. Lat.* Si forte. *D.* 2. 26. Se forse a nome vuoi saper chi semo, Tempo non è da dire. *Vang.* Se forse noi non andiamo a comprare per tutta quella moltitudine cibi.

Bocc. g. 2. *n.* 4. (Mt.) Venutagli alle mani una tavola, a quella s'appiccò, se forse Iddio, indugiando egli l'affogare, gli mandasse qualche ajuto allo scampo suo. *E g.* 4. *n.* 6. Se forse per alcun peccato commesso ne ha bisogno. *Fep. Pierant.* 30.

13. [T.] Forse *con* Non, *per ell.* *Lat.* Ne forte. *Vang.* Lasciate star le zizzanie, non forse raccogliendo quelle, sradichiate con loro anco il grano. *E.* Non in dì di sabato, non forse facciasi tumulto nel popolo. *E.* Non forse sia poco a noi e a voi *dell'olio.* *Sottint.* non ve ne diamo. *E.* Non forse vengano i ... *Bocc. g.* 2. *n.* 10. (Mt.) Sempre guardandola bene, non forse alcuno altro le usciasse.

[T.] *D.* 3. 32. *con latinismo antiq.* Nè forse. [Camp.] *Bib. Deut.* 19. Fuggirà (*l'uccisore*) nè forse il fratello di colui ch'è stato insanguinato... gli perseguiti e lo pigli *ne forsitan*).

14. [T.] Forse *col* Non *e coll'interr. aggiunge all'asseveranza del dire.* Non è vero forse? *è più efficace del* Non è egli vero? *Vang.* Non accendono forse la lucerna, e la pongono sul candelliere acciocchè faccia lume a tutti coloro che sono in casa? *E.* Chi è maggiore? Chi siede a mensa o chi ministra? Non forse chi siede?

[T.] *E senza il* Non. *Vang.* A chi di voi chiede un pane, gli darà forse il padre una pietra? *E.* Quando vi mandai senza tasca, nè sacco, nè calzamenti, forse vi mancò qualche cosa? Ma e' dissero: nulla.

15. *Usato a guisa di nome.* *Tratt. Gov. fam.* (C) Or così prudentemente oppone il forse al forse, il bene al male, il sicuro al dubbio. *S. Agost. C. D.* 4. 18. (M.) Ove è, che dal forse e fortasse prese questo nome Fortuna?

16. *E Sost., per Dubbio.* *Dittam.* 4. 11. (Mt.) Ch'i' l'avvisava senza nessun forse.

[M. F.] *Cecch. L. M.* 1. 334. Deh, maestro, cavatemi da questo forse. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. Ne si tratta di tanto poco che l'abbiamo ad avventurare sopra di un forse (*parla della salute dell'anima*). *E* 3. 15. 15. Appoggiate ad un forse la sua amicizia. [T.] Discorso che era pieno di forse. — Co' suoi forse fa perdere la pazienza.

17. [M. F.] **Fuori del forse.** *Senza dubbio.* *Intelligenza in Ozanam* 376. Quand'ella il vide al certo e fuor del forse, Intra le braccia il prese e teramecha. [T.] *Cecch. Malandr.* V. 1. Sarem fuor di questo forse.

FORSECHÈ. V. Forse, § 3.

† **FORSENNARE.** *V. n. ass.* *Vaneggiare, Delirare, Freneticare.* [Camp.] *Lam. Troj.* (V. F.) le sue carni insieme con la vesta straccava, come quella che forsenna. = *Chiabr. Op.* 2. 381. (Gh.) Tanto di rabbia in petto Attila colse, Che forsennava. *E* 3. 300. Erode, Condutto forsennando in fier sospetto Stendardi dispiegò contra vagiti.

FORSENNATÀGGINE. *S. f.* *Lo stesso che* Forsenneria. V. — *Non com. ma efficace.* *Fr. Giord. Pred.* 4. Peccano giornalmente per naturale forsennataggine.

FORSENNATAMENTE. *Avv. Da* Forsennato. *Stoltamente. Con forsennatezza.* *Fr. Giord. Pred.* (C) Ma costoro adoprano forsennatamente. *E appresso:* Forsennato Saule forsennatamente adoperava.

FORSENNATEZZA. *S. f.* *Forsennataggine.* *Lib. cur. malatt.* (C) La follia e forsennatezza e una lede o infermità del capo e del cuore. *Bartol. Com. Lett.* p. 1. (M.) Udite maraviglie incredibili dell'umana forsennatezza.

FORSENNATISSIMAMENTE. *Avv. Superl.* di Forsennatamente. *Non com.* *Fr. Giord. Pred.* R. Se forsennatamente nella prima opera si comportano, forsennatissimamente nella seconda volevano comportarsi. *E altrove:* A lui forsennatissimamente rispondevano.

FORSENNATO. *Part. pass. Dall'inusit.* Forsennare.

2. *L'uso com. è di Agg.* *G. V.* 6. 77. 4. (C) I Tedeschi forsennati e caldi di vino, usciron fuori di Siena. *Dant. Inf.* 30. Forsennata latrò siccome cane. *But. ivi:* Forsennata, cioè fuor di senno, cioè insanita, diventata furiosa, questo è vocabolo fiorentino. *Vit. SS. Pad.* 28. 2. E via più matto e forsennato è colui che pensa, e pensa di sapere il suo principio. *E. nov.* 20. *tit.* Come Tristano per amore divenne forsennato. *Bern. Orl.* 1. 21. 73. Anzi par totalmente forsennato.

3. [Camp.] **Fare forsennato**, *per Rendere pazzo, fuori del senno, e sim.* *Somm.* Stirpa e getta fuori la radice, e 'l peccato d'ira e di fellonia, che turba il cuore e fallo tutto forsennato.

4. [Camp.] **Tenere a forsennato**, *per Giudicare forsennato, Accusare per pazzo, e sim.* *Somm.* L'uomo tiene colui a forsennato ch'è fuori di suo senno ed in cui ragione è travolta e bistorta.

† **FORSENNERÌA.** *S. f.* *Astr. di* Forsennato. *Mancanza di senno, Pazzia, Stoltizia, Mattezza.* *Liv.* 116. (C) I senno e guiderdone del bando ch'egli hanno guadagnato per loro forsenneria. *Tratt. pecc. mort.* La seconda dislealtade che nasce di orgoglio e forsenneria. *E appresso:* Tal follia è bene appellata forsenneria. *Tratt. Ben. Viv.* Il senno del mondo è follia ed infanzia e forsenneria.

FORSI. V. Forse. *Soppressione col suono aglituro* Forsitan, Forsit, Forse.

† **FORTALIZIO.** V. Fortilizio.

FORTE. *Agg. com.* *Aff. al lat. aureo* Fortis. *Che ha fortezza.*

Di pers. quanto al corpo. *Guid. G.* (C) Questo fue molto forte in forze e molto potente nell'arme. *Bocc. Nov.* 68. 7. Era Arriguccio, contuttochè fosse mercatante, un fiero uomo ed un forte. (*Qui non sost.*) *Dant. Par.* 14. Chè gli organi del corpo saran forti A tuttociò che potrà dilettarne (*nella beatitudine*). *Petr. Canz.* 39. 4. E sia l'uccello, più forte rinasce. *B. A.* *Ar. Fur.* 15. 11. Forte armata. *E* 4. 53. Guerriero. *E.* 18. 61. Giovinetto. *E* 43. 170. Compagno.

[T.] *Prov. Tosc.* 70. Corruccio è vano senza forte mano.

Di pers. quanto all'animo. *Dant. Purg.* 31. (C) Perchè altra volta Udendo le Sirene, sie più forte. *Petr. Canz.* 41. 3. E perchè l'alma è in sua ragion più forte. *Bocc. g.* 10. *n.* 9. (M.) Io non so come mi comporterò il dolore nel qual partendovi voi mi lasciate: ma dove la vita mia sia più forte di lui, quando la morte vale abbia forza di resistere o superarlo, io vivero e morrò moglie di messer Torello. [T.] *G. Vil.* 1. 6. Avversitadi sostegnono con forte animo a bene e stato della nostra repubblica. *B. Cas. Lett.* 101. La corona..., la quale spero che Cristo per sua cortesia ci doverà, facendoci forti nel combattimento nostro. (Gh.) *Ar. Fur.* 31. 34. Animo. [T.] *Ug. Fosc.* A egregie cose il forte animo accendono L'urne dei forti. (*E se non fossero urne?*)

[T.] *Prov. Tosc.* 88. Cuor forte rompe cattiva sorte.

[T.] *Tocc.* Uomo forte non è a chi la stessa difficoltà non accresce il coraggio. — Uomo forte, *ass.* *dice talvolta eccesso o mostra di forza.*

[T.] *Senso polit.* Non si fa un' Italia forte, mettendo a pugna le forze corporee colle morali.

[T.] Sesso forte. *Il maschile, così detto per antifr. forse.*

[T.] Spirito forte. *Trasl. venuto di Francia; Che non teme, o si vanta di non temere Dio e le cose di Dio. E vanti tali sono spesso spesso della debolezza.*

2. [T.] *Uno de' titoli di Dio.* *Ps.* 41. Dio forte.

[T.] *Anche.* Il Dio de' forti (*che non è quello delle fortezze*).

[T.] Verrà un più forte di me. (*G. C. dopo il Battista.*)

3. *Si dice anche delle cose, e vale Che non piega, Che è capace di reggere a peso, o di resistere alle percosse, e sim.* *Dant. Inf.* 23. (Man.) Lo presse il teschio misero co' denti, Che furo all'osso, come d'un can, forti. *E. Purg.* 9. E quando fur ne' cardini distorti Gli spigoli di quella regge sacra, Che di metallo son sonanti e forti. *Tass. Ger.* 11. 8. Chiamiamo Te, cui diciam che sei pietra e sostegno De la magion di Dio fondata e forte. (*Qui fig.*) [B.] *Ar. Fur.* 31. 37. Armatura. *E* 14. 18. Usbergo.

4. [T.] *Che ha parti sì bene unite da resistere all'impeto esterno e al logoro interno.*

[Cont.] I castagni vogliono il sasso dolce, se è sasso forte, lo sdegnano. [Cors.] *Guicc. Viag.* 338. E il sasso tanto forte che quasi per nullo modo se ne puote levare. *E* 343. Da una parte della sommità di questo poggio ha una pietra grandissima e forte a guisa di diamante.

5. [Camp.] *Per Solido, Impenetrabile.* *Fr. Giord. Pred.* Quella sustanza (*dell'Empireo*) è sanza potersi rompere in alcuna parte. Onde non ci potresti mettere la mano, però ch'è più forte che nulla fortezza.

6. *Aggiunto di Selva, Bosco, o sim., vale Folto, Spesso, Fitto.* *Dant. Inf.* 1. (C) Ahi quanto a dir qual era è cosa dura Questa selva selvaggia ed aspra e forte, Che nel pensier rinnova la paura. [Camp.] *Com. Ces.* Ed essi continuamente in selve più forti si recessano *densiores*. — *Alleg.* 247. (Man.) Certo forre vi son dove ragunja Si fa di macchie forti, e rogghi strani.

7. *Fig.* [T.] *Ar. Fur.* 7. 44. Laccio sì forte d'amore. [B.] *E* 44. 4. Nodo.

[T.] Governo forte; *che sa reggere sè e i governati, resistere a tempo, e però cedere a tempo.*

8. *Aggiunto di Panno, Drappo, e sim., vale Di lunga durata, Sodo.* *Franc. Barb.* 246. 12. (C) Fa panni a tal vegnenza Forti, e non d'apparenza.

9. *Mar.*, Legno forte. *L'opposto al Dolce, come il leccio, la quercia.*

Parlandosi di Legno da ardere vale Che dura molto, Che fa un fuoco gagliardo, contrario di Dolce. *V. Art. Vetr.* 1. 9. (Man.) La fornace vuole avere legne secche e legne forti di quercia, perchè le dolci tengono morta la fornace, e non fanno bene.

[Sel.] **Carbone forte**, *cioè Denso, e Che dura più a lungo nell'abbruciare.*

[Sel.] **Calce forte**, *per contrapposto di Dolce, cioè Che fa presa robusta.*

[Palm.] **Terra forte.** *Specie di terreno. Rubrella nelle sue parti fredde, poco permeabile all'acqua e alle radici, ma umida, ritiene con forza l'acqua, s'impasta, s'attacca agli strumenti aratorii, e prosciugata, si rompe difficilmente. Tale è il terreno argilloso.*

[T.] Pietra forte di taglio.

10. [Camp.] *Aggiunto di Grano, significa Più duro, Più pesante, e sim.* *Cresc.* 11. 20. 2. Il grano del quale è più forte d'ogni altro, ma risponde meno alla misura.

11. *Aggiunto di Luogo, di Castello, o sim., dicesi Quello che per natura, o per arte non è facile ad espugnarsi, Che è atto a resistere agli assalti del nemico.* *Guicc. Stor.* 14. 689. (M.) Benchè fussero il luogo forte per natura, e per arte molto artificiato ... *Segr. Fior. Princ.* 10. Un principe adunque che abbia una città forte, e non si faccia odiare, non può essere assaltato. *Guicc. Stor.* 3. 137. (Man.) ... sempre in sito forte. *E* 4. 177. ... alloggiamento in su monti vicini, ma soprattutto uno forte e

capace di molti uomini, sopra Santa Maria in Castello chiamato dal Monte.

[B.] Ar. Fur. 18. 161. Alloggiamento. E 8. 64. Ròcca. E 21. 14. Muraglia.

12. *Talora si usa colla preposizione* Di, *seguita da un nome che indica il genere della forza, la cagione, la qualità, ecc., che rende forte.* G. V. 9. 152. 2. (*Man.*) Il conte medesimo sarebbe stato corso dal popolo di Pisa, se non che si trovò forte delle masnade. *Tac. Dav. Stor.* 2. 272. I Vitelliani forti di cavalli più che di fanti, mettono gli Alpigiani sopra i colli. *Guicc. Stor.* 3. 138. Venosa, terra forte di sito e molto abbondante di vettovaglie. *E* 4. 196. Anon castello... forte di sito, e che era stato per qualche mese innanzi molto fortificato dal Duca di Milano. [B.] *Ar. Fur.* 17. 9. Di mura.

[T.] G. *Vill.* 2. 2. Città fatta forte di mura e di gente.

Di qui Far forte, *e* Farsi forte di gente, d'amici, *ecc.* *Cron. Morell.* 310. (*Man.*) Noi volemmo farlo forte della gente nostra, e farlo Imperadore. *E* 355. Infra questi tempi il re Ladislao si fece forte di circa quattordici mila cavalli ben capitanati, e di tre mila pedoni. *Din. Comp.* 3. 61. Menaronli tanto con parole, che i Bianchi furono consigliati che si riducessero a casa i Cavalcanti, e quivi farsi forti d'amici.

[G. M.] *Senso commerc.* Far forte alcuno, *soltnt.* A danaro, *e sim.* *Fargli credito a danaro, Guarentire per lui.* Quel negoziante non potrebbe assumere sì grave impresa, se non lo facessero forte i due banchieri ebrei.

E fig. [M. F.] Farsi forte, *Rispondere opponendo altrui altri argomenti.* *Segner. Pred.* 18. 1. Dovrei dunque esortarvi questa mattina ad essere tutti zelo, non è così? Ma che varrebbe? Subito voi vi fareste forti con dirmi.

[T.] *Altro senso.* Farsi forte della protezione d'alcuno, *dice per lo più il mostrar di fidarvisi troppo.*

13. *E aggiunto di Luogo, vale talora Che è di difficile accesso per selva, o sim.* (*Tom.*) D. 1. 20. Quel luogo ch'era forte Per lo pantan ch'avea da tutte parti (*munito dalla natura*). *Varch. Lez. Dant.* 2. 230. (*Man.*) In qualunque caccia si faccia sono necessarii cani, che levino le fiere da luoghi forti, e le caccino nelle campagne aperte. *E* 231.

14. [M. F.] *Detto di persona, vale Che ha seco grosso esercito, Grosso di gente.* *Stor. pistol.* 108. Lo Imperadore giunse sì forte al passo, che malgrado de' Fiorentini, fece cominciare a passare parte della sua gente.

15. *Per Difeso da nascosa armatura, e da maglia.* *Varch. Lez. Dant.* 2. 206. (*M.*) A uno che fosse tutto forte, e portasse più arme ordinariamente che non faceva Mon Garia, sarebbe lecito, affrontando alcuno che non avesse nè ancora la spada, dire. [Cors.] *Varch. Stor.* T. 1. p. 153. Jacopo messe mano a un pugnale... menò furiosamente più colpi a Lionardo, e nollo ferì, onde pensarono poi molti ch'egli fosse forte.

16. [Camp.] *Aggiunto di beltà, per Esimio, Cospicuo, e sim.* G. *Giud.* A. 2. Per la quale sguardatura sì s'innamorò di lui per la forte beltà di Jasone.

17. *Per Difficile, Malagevole a intendersi, a credersi, a farsi, ecc.* *Dant. Purg.* 33. (*C.*) Ma tosto fien li fatti le Najade Che solveranno questo enigma forte. *E Par.* 6. L'uno al pubblico segno i gigli gialli Oppone, e l'altro appropria quello a parte, Sicch'è forte a veder qual più si falli. *Lib. Sacram.* E così com'egli è forte cosa a numerare tutte le foglie dell'albero, così è forte cosa a numerare tutti i peccati che della bocca nascono. [Tav.] *Vit. S. Girol.* 25. El dolore della morte che è in su quel punto è forte cosa, ch'egli possa avere vera contrizione, come si richiede, e valere che Dio gli abbia misericordia. — *Mott. Fior.* 157. (*Man.*) Al ricco è forte cosa a entrare nel Regno del cielo.

[T.] *Quasi prov. lat.* Fare e soffrire cose forti è di Romano. [Camp.] *Bibb. Reg.* II. 23. *Hube* Fecere forti cose. [T.] Opere forti, *che dimostrano la fortezza dell'animo.* Virg. Fortia facta.

Onde [Camp.] **Parer forte**, *per Riuscire difficile ad intendersi.* D. *Par.* 7. Non ti dèe oramai parer più forte Quando si dice che giusta vendetta Poscia vengiata fu da giusta corte. *E Inf.* 9. Ma lietamente a me medesmo indulgo La cagion di mia sorte, e non mi noja, Chè parria forse forte al vostro vulgo. (*Così tutti quanti i mss. spogli.*) *E Inf.* 16. Udir come le schiatte si disfanno Non ti parrà nuova cosa, nè forte, Poscia che le cittadi termine hanno.

18. [Camp.] *Per Di malagevole esecuzione.* *Guid. Giud.* A. 21. E voltandosi questo fatto bene per la sua mente, pareva a lui d'avere mandato impromettendo allo re Priamo una forte cosa.

19. [Camp.] *Per Grave, Pesante, ecc.* *Pist. S. Ger.* 8. E noi agli animali suggetti alla nostra signoria temperiamo il peso secondo la qualità delle forze, imponghiamo ai più forti le forti cose, e ai deboli le piccoline.

20. *Di Dolore, e sim.* [T.] *Ar. Fur.* 46. 21. Dolor tenace e forte. — Forte difficoltà. — Dispetto.

21. *Di Morbo, e sim.* [T.] Forte malattia. — Febbre. — Assalto di convulsioni.

22. [T.] Medicine, Purgante.

Aggiunto di Libri, Scritture, *e sim., vale Dotto, Corredato di buone ragioni.* *Fr. Giord. Pred. S.* 45. (*C.*) Di questo avemo esempio in messer santo Gregorio, massimamente in certi libri, che fece sopra il Giob, e sopra l'Ezechiel che sono i due più forti libri.

23. *Per Grandissimo, Gravissimo.* [Camp.] *Poes. ant. anon.* II. Però che tanto è forte La pena mia, quanto i ben ch'i' lasciai. [B.] *Ar. Fur.* 24. 77. Passione. *E* 37. 53. Desire. *E* 39. 1. Affanno. [T.] Forte alterazione, Cambiamento. — Forte paura. — Forte sospetto. — Forte impressione.

[T.] Forti sentimenti, *Che l'uomo prova fortemente in sè, e fortemente esprime e imprime in altri, e che denotano forza di persuasione o di volontà.*

[T.] *Sall. Catil.* 1. 5. Sì forte fu l'affettuoso grido (*con cui li chiamai*).

24. *Per Orribile, Duro, Strano, Aspro.* *Nov. ant.* 99. (*M.*) E madonna Isotta ne cominciò forte a piangere per pietade, e per la forte ventura che era stata. *Dant. Rim.* 14. Vedete quanto è forte mia ventura, Che fu tra l'altre la mia vita eletta Per dare esempio altrui. [T.] Forte dovere. *Aug.* Forte certame. — Battaglia.

25. [Camp.] *Per Terribile, Tremendo.* *Mor. S. Greg.* Ci dimostra la severitade del riprenditore, acciò ch'ella ci dia ad intendere come dèe essere forte alla fine la esaminazione del punitore. *Potrebbe anche significare Rigido, Severo. V. il Testo Lib.* 18.)

26. [Camp.] *Per Impraticabile, Di malagevole accesso, ecc.* *Com. Ces.* Le carreggi e le carrette in le selve più forti nascosero (*in arctiores silvas*).

27. [Camp.] *Per Amaro, Duro a comportare.* *Lam. Troj.* IX. Paris andò, non sapendo, a morte, Elena al tempio, all'usato riparo. Ne mai le parve forte lo suo gire, Quanto quel giorno, nè cotanto amaro.

28. *Aggiunto di Ragione, e sim., vale Che è di gran peso, Buona assai.* *Dav. Scism.* 27. (*M.*) L'ultima ragione, che parea forte, erano i due impedimenti.

[T.] Forte ragione, motivo. — Forte ragionamento. — Forte persuasione.

29. [T.] Stile forte. — Forte eloquenza.

30. *Per Solenne.* *Sassett. Lett.* 264. (*Man.*) Portano i *Bragmani* un filo in tre doppi ad armacollo, che domandano linea, la quale e' ricevono dal loro prelato di età di 10 anni, nella quale consiste il principio della religion loro, non altrimenti che nel battesimo consista la nostra, e per quella fanno i lor giuramenti forti. [Camp.] *Bib. Salm.* 20. Signore, nella virtù tua si rallegrerà il re, e sopra il salutare tuo farae forte allegrezza.

31. *Per Dubbioso, Pericoloso.* *Dant. Par.* 22. (*C.*) Per acquistar virtude Al passo forte che a sè la tira. *Ar. Fur.* 37. 96. Incontro. [T.] Forte rischio.

32. *Aggiunto di Punto vale Inevitabile, Maligno, Pessimo, Sfortunato.* *Bocc. Nov.* 97. 6. (*C.*) Mel venne, armeggiando egli, in sì forte punto veduto, che egli amor ch'a lui mi s'accese un fuoco nell'anima, che al partito m'ha recata che tu vedi. *Nov. ant.* 35. 1. Al valicare di una fossa il palafreno cadde sotto al cavaliere in sì forte punto, che già noi poteva riavere.

33. *Per Alto, Sublime.* *Dant. Purg.* 29. (*M.*) E Urania m'ajuti col suo coro Forti cose a pensar, mettere in versi.

34. [T.] *Pers.* Forte, *in una scienza, in un'arte, in esercizio qualsiasi.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 492. (*M.*) Le cose ancora, nelle quali uno non è forte, pregiare.

[T.] Forte al giuoco, alle carte, a fare a' pugni.

35. *Per Rigoroso, Severo.* G. V. 10. 154. 5. (*C.*) Ma per li forti ordini si rimasero degli oltraggi.

[T.] Forte disapprovazione. — Forte rimprovero, Minaccia. *In questo senso* Parole forti., Lettera forte.

[T.] Mano forte. *In senso soc. e civ., esercizio della forza sopra e contro altrui. Va fino alla severità, alla durezza, alla violenza.* — Lungo braccio forte.

36. *Per Intenso, Applicato fortemente.* *Fr. Giord.* 229. (*C.*) Dicono più, che se lo 'ntendimento fosse ben forte al pensiero, che il diletto sarebbe maggiore, che essendo al fatto; ma... lo 'ntendimento non v'è ben forte: ma se vi fosse ben forte, così e più si dileterebbe il pensiero, come l'opera.

[T.] Forte attenzione, *applicazione di mente.* Forti studii, *lunghi e sodi e con frutto.*

37. [Cors.] *Per Aspro, Infelice.* *Arrigh.* 1. 31. Siccome la fornace pruova l'oro..., così il forte caso pruova gli amichevoli cuori.

38. *Per Grande, Smisurato.* *Petr. canz.* 39. 1. (*C.*) Nei pensier m'assalo Una pietà sì forte di me stesso. *Ott. Com. Inf.* 31. 583. Fue Cesare uomo chiarissimo e di forte ingegno.

[T.] Forte appetito. *In gen.* Forte bisogno.

39. *Per Ostinato, Fermo.* *Stor. Bart.* 72. (*M.*) Partiti di cotesto errore, nel quale tu se' così forte.

40. *Per Costante, Fermo nel proposito.* *Cron. Morell.* 221. (*M.*) E così i detti paesani sono stati forti e fedeli alla divozione del Comune. [B.] *Ar. Fur.* 19. 47. Petto.

(*Tom.*) Petto forte, *Uomo che sa resistere alle contraddizioni e alle forze ed all'arte.* — Testa forte, *solido ragionatore.* — Uomo di petto (*in questo senso*).

41. [Camp.] *Per Costante nella virtù, nell'esercizio de' propri doveri.* G. *Giud.* XV. 34. E i savii maestri dicono, che quando altri si abbatte ad una forte femmina, sì dovrebbe lodare Iddio con tutto suo cuore.

[T.] Donna forte. *Dal Libro di Salomone. La donna che severamente esercita le virtù domestiche, e però non senza mansuetudine e affetto.*

42. *Aggiunto di Stella vale Che influisce, e dà, secondo l'opinione degli antichi, valore e forza in chi nasce sotto di essa.* *Dant. Par.* 17. (*C.*) Impresso fue Nascendo sì da questa stella forte, Che notabili fien l'opere sue.

43. *Aggiunto di Tempo vale Tempestoso, Oscuro, Piovoso, Procelloso, e sim.* *Vit. Plut.* (*C.*) Una notte che faceva forte tempo, e grande oscurità. *Fior. S.* 218. Nè in quella casa mai altro che verno si sentiva, senza alcuna fiamma da riconfortare il forte tempo. *Belc. Vit. Colomb.* C. 301. (*M.*) Non sapendo come si fare, perchè era forte tempo di piova, e in casa non era olio, andò alla cella del beato Girolamo, e disse: Padre, come faremo che non c'è olio, e 'l tempo è molto forte?

[T.] Forte burrasca.

44. *Aggiunto di Vento vale Grande, Veemente, Gagliardo.* G. V. 7. 83. 3. (*Man.*) Si levò una fortuna con vento Aghirbino sì forte e impetuoso, che scacciò tutta la detta armata.

45. [T.] Forte colore. Vivo.

[T.] *E in altro senso. Che resiste e dura.*

[T.] Forte colorito, *in pittura.*

46. [T.] Forte luce, *contr. di* Temperata. *Vas.* s. XII.

47. [T.] Geli forti, *dannosi alle campagne.* — Forti caldi.

[T.] *Di quantità.* Forte somma. — Pagamento.

48. [T.] Spesa. *Dice non leggera.* All'avaro è grave anche spesa non forte. — Forte perdita. — Danno. — Forti gravezze, imposte, dazi. — Forte prezzo. — Forte aggio. — Forte commercio.

[T.] Piastre forti, *moneta di Turchia composta da più.*

49. *Per Violento, Che cagiona rovine.* [T.] Forte terremoto.

50. [T.] Pan forte, *quasi tutt'una voce. Una specie di dolce di pasta assai soda.*

51. *Aggiunto di Vino vale Grande, Generoso.* *M. Aldobr. P. N.* 14. (*C.*) Vino forte, cioè troppo alto e potente vino, mischiato in acqua, inebbria più tosto che non fa il puro. *Tes. Pov. P. S.* In cagion fredda bolli in vino forte marrobio, agrippa, e dialtea. *Red. Ditir.* 21. Colmo e d'un vin sì forte e sì possente.

52. *Pure aggiunto di Vino, e simili liquori, esprime più comunem. L'aver presa la qualità e il sapore d'aceto, o Essere attualmente inacidito.* *Burch.* 2. 62. (*G.*) Egli era forte, amaro, muffo e

rinaio. *Red. Annot. Ditir.* 126. Oggi in Firenze tra il popolo *vin forte* si dice del vino che ha pigliata la punta, cioè che ha cominciato a inacetire. [T.] *F. Cons. Med.* 1. 29. Siero recente e senza principio di esser forte e acetoso.

53. **Forte** *si dice anche di certe cose che fanno una viva impressione nel gusto, o nell'odorato, come d'aceto e d'agrumi, come di cipolle, agli, scalogni, radici, e anche del pepe.* *Dant. Par.* 17. (C) A molti fia savor di forte agrume. [T.] *Cresc. Agric. volg.* 195. Forte aceto. — *Tes. Pov. P. S.* 13. (C) Bagna in aceto forte la cedolina, e poi l'involgi in [illegible] anco in forte aceto bagnata. *Sagg. nat. esp.* 236. Vero è che ogni acqua in cotal guisa macchiata, per poche gocciole di aceto forte si rifà bella.

(*Tom.*) Fare una salsa dolce e forte. *Ass.* Roba forte. — Droghe forti.

54. **Acqua forte.** *V.* ACQUA FORTE. [T.] *Memor. Bell. Art.* 1. 210. Intagliato in acqua forte.

55. **Avere forte nerbo,** *in modo fig., in cambio di* Forte di nerbo, *o* Di forte nerbo, *e vale lo stesso che* Essere gagliardo. *Bern. Orl.* 2. 1. 63. (C) Il più fiero garzon non nacque mai. Persona ha di gigante e forte nerbo.

56. [Camp.] **Essere forte,** *per Riuscire duro, amaro, doloroso a comportare, ecc. D. Vit. Nov.* Chè, siccom'egli m'era forte in pria, Così mi sia soave ora nel cuore.

57. [Camp.] **Essere forte a pensare,** *per Riuscire duro a credersi ad immaginarsi. Bin. Bon.* 11. 4. Ma forte è a pensar che per sospetto Cammin diletti andar l'uom ch'è verace.

58. **Esser forte di una cosa** *vale Averne in buon dato. Salvin. Cas.* 37. (M.) Poichè egli è del tutto, come dice Diodoro, forte di bellezza e di venustà.

59. [Camp.] **Essere forte di checchessia,** *per Esserne in copia fornito, e sim. Met.* XII. Lo quale, avvegnachè fosse forte di cavalieri di [illegible], della patria più era fortissimo d'ira (*quamquam multis, quamquam* [illegible]).

60. [M. F.] † **Mettersi in forte.** *Afforzarsi. Segn. Stor.* 1. 58. Fece marciare l'esercito a Lucera, dove s'erano gl'Imperiali messi in forte per aspettarla.

61. **Star forte.** [T.] *Fig. Un corpo sta forte se si regge da sè o è bene sorretto e attaccato da non cadere e non tentennare.*

[G.M.] Star forte; *Non si muovere dal posto.*

62. **Star forte.** *Trasl.* [T.] *Dell'animo. C. Pop. Tosc.* 101. Chi è in prigione stia forte, stia forte.

[Camp.] *Lib. Cat.* Sta forte quando se' dannato iniquamente.

[T.] Star forte, *anche Non cedere alle lusinghe, Serbare fermamente il segreto.* — Star forte a minacce, a persuasioni, ad ostacoli. *Ar. Len.* 3. 2.

63. **Trovarsi forte in una cosa** *vale Averne perizia, Conoscerla bene. Salvin. Cical.* 3. 2. 188. (*Man.*) Di discorrere di quelle cose, nelle quali mi trovo più forte, non è ora tempo, in quelle cose nelle quali ora farebbe tempo di ragionare, io non mi vi trovo forte, e non son abile.

64. **Forte,** *a modo di Sost., per* Cosa forte *in senso fig. Filoc.* 3. 33. (C) Valoroso giovane, assai compassione porto alla tua miserabil vita, tanto che più non posso, e forte mi pare a credere che vero sia che tu da amore così compreso sii, come tu narri. *E* 3. 288. Che forte mi par che se stato fosse, io non ne avessi alcuna cosa sentita. *E* 6. 400. Se non ch'e' mi si disdice esser villano verso di chi a me è stato cortese, forte saria, che io cotal presenza prendessi. *Vit. S. Franc.* 186. (M.) E il frate disse: Forte mi pare che così vi legnate nel secreto come parlate. *E appresso:* Non ti paja forte, se io mi reputo peccatore.

FORTE. *S. m. Il migliore, Il nerbo, Il fiore delle forze. Cron. Morell.* 238. (C) Non si distendeva questo suo viluppo pure in Firenze, ma ancora nel contado con lavoratori e poveri, il forte era con grandi e ricchi e potenti in Firenze, e di fuori. *Tac. Dav. Stor.* 3. 300. Tramontando il Sole, arrivò tutto il forte dell'esercito Flaviano. *F. Camb.* 97. E perchè il forte de' cambi in Firenze si fa per Lione, dirò i costumi di quella piazza. *F. Vit. Agr.* 395. Con ambascerie e con patto avevano tratto a loro il forte d'ogni città.

2. *La parte più interna di alcuna cosa. Onde* Nel forte di un bosco *vale* Nel più interno, Nel più folto. *Red. Esp. nat.* 88. (*Man.*) Quando i cervi han gettato l'armadura delle corna vecchie..., procurano di star nascosti e rimpiattati più che possono nel forte del bosco.

3. *Per Abilità, Capacità maggiore. Baldov. Comm.* (M.) Egli, cavando fuor tutto il suo forte, In quattro giorni o sei Vi otterrà la vostra casa e lei.

In qui diceasi fig. che **Il forte del tale è una data cosa,** *ad accennare che Esso vale sopra tutto in quella data cosa. Baldin. Vit. Bern.* 67. (*Man.*) Conobbe egli fino da principio che il suo forte era la scultura. *Magal. Lett. fam.* 2. 35. Questo della puntualità e dell'onore è il mio forte.

[T.] La politica è il suo forte. [Tor.] *Magal. Lett. ined. d'Uom. illust.* 305. Quanto alla Letteratura mi vien rappresentato, che il suo forte sia nelle cose Fisiche, e nell'Esperienze, nelle quali ha di bellissimi lumi.

4. [T.] *Col* Non *dice più che la sempl. negaz.* La prudenza non è il suo forte *vale ch'Egli è imprudentissimo.* [G.M.] *Fag. Rim.* Non è il mio forte, no, di fare il bello Col lucco sul codione.

5. [T.] **Forte** *dice per lo più forza guerriera, e come che sia materiale. Vang.* Il forte armato. *E.* Nessuno può togliere i vasi del forte, se prima non toglie il forte.

Il forte, *per Prode, Coraggioso, Valoroso, Magnanimo. Tass. Ger.* (Mt.) Darà il ciel, darà il mondo ai forti aita. [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 41. L'operazioni del forte sono evidenti, e la grandezza loro è manifesta; ma le contemplazioni del savio sono ascose nella mente del savio. *E poco dopo.* Perchè azioni de' forte risguardano il benefizio della città, meritamente sono più onorate, e sono più onorabili.

[T.] Il forte *contrapp. al debole vale il Principe, il Grande.* — *Is.* Umilierò l'arroganza de' forti. — Diritto del più forte.

6. [T.] Il forte dell'esercito; *La parte più numerosa o La migliore.*

7. *Fig.* **Nel forte,** *per Nel colmo.* [T.] Nel forte del caldo, del freddo.

[T.] Nel forte della difficoltà, del pericolo, della battaglia. — Nel forte del lavorare de' pensieri.

[T.] Qui sta il forte (*il più difficile o il più importante*).

8. [Fanf.] Questa è forte. (*Quando ad alcuno si ode dargli qualche grave bottata, o parole ingiuriose. Ma quasi usasi in modo beffardo o iron.*)

9. *Per Pericolo, Frangente. Dant. Inf.* 17. (M.) Ma esso, che altra volta mi sovvenne Ad altro forte, tosto ch'io montai, Con le braccia m'avvinse e mi sostenne.

10. **Pigliare o Prendere il forte,** *parlandosi di Vino e di Vinacce, significa Pigliare o Prendere il sapor forte, cioè Pigliare il sapore e la qualità dell'aceto, Inacetire. Soder. Tratt. vit.* 160. (Gh.) Ma questi (*vasi*) bisogna berli più presto, perchè v'è dubbio che piglino il forte. *Paolet. Op. agr.* 2. 436. Conviene solo premere con piccoli ammostatoi la superficie delle vinacce, affinchè si mantenga umida e non prenda il forte.

E detto del Latte. [T.] Il latte prende il forte.

11. **Sapere di forte** *vale Avere quel sapore che è proprio delle cose inacetite o inforzate.*

[T.] Il pane sa di forte se si ritarda a farlo dopo alzato il lievito.

12. **Sapere di forte,** *per Gettare un puzzo, come di vino* forte, *cioè inacetito. Lor. Med. Beon.* 3. 154. (Gh.) E sempre suda, e sa un po' di forte.

13. [T.] Dolce e forte. — Un buonissimo dolc'e forte. *V.* DOLCE.

14. (Mil.) **Forte,** *diciamo a Un posto fortificato per guardare un passo, o un sito. Si prende anche per Cittadella. Tac. Dav. Ann.* 3. 79. (C) Ne messo esso illeso co' migliori, ponendo forti e guardie ove era uopo. *Sen. Ben. Varch.* 7. 3. A costui non gli conviene metter le guardie ne' forti. *Borgh. Rip.* 518. Fra l'altre vi è la presa del forte di Siena, fatta di notte.

15. [G.M.] *T. de' Calzolai.* Il forte *è quel Pezzo di cuojo che veste internamente il quartiere della scarpa sino ad una certa altezza.*

16. *Mus.* [Ross.] *Esecuzione a voce piena od a suon gagliardo. Tach.* 3. 22. Deve (*lo scolare*) basare stabilire i suoi principii sul portamento di voce, su le legature, e su i forti e piani. *Rocc.* 4. 121. Un passo allegro, risoluto, iracondo, domanda il forte. *Salvin. Cas.* 73. *not. in Trom.* Così i piani e i forti e i respiri fanno la musica patetica e passionata, non le fughe, le quali possono esser maravigliose per la velocità, ma non affettuose.

[Ross.] **Forte** *nell'Armonio chiamasi un Registro, per mezzo del quale si toglie dalle linguette una tavoletta che le cuopre, e per tal modo si schiude il varco a tutta la sonorità di che esse sono capaci.* (*Ling. lib.* [illegible])

17. (Mar.) [Fin.] **Forte vento.** *Vento di forza superiore a quella del vento fresco e tale che ordinariamente non permette di tenere i velacci.*

FORTE. *Avv. Fortemente, Gagliardamente. Bocc. Nov.* 14. 11. (C) Tenendo forte con amendue le mani gli orli della cassa..., pervenne al lido. *Filoc.* 6. 256. Ascalione, tratta la spada, il ferì sopra il sinistro omero sì forte, che di poco non li braccio con tutto lo scudo gli mandò a terra. *E* 260. Venendo Menedon da traverso con una scure in mano..., quella alzando, sì forte diede sopra la testa al Tireo, che ferito a morte, e stordito, tutto sopra il collo del cavallo caduto stette grande otta. — Scrollare forte.

[T.] Un corpo regge forte agli urti. È piantato forte, *bene assicurato.* — Cosa attaccata forte. *Prov. Tosc.* 145. Bue fiacco stampa più forte il piè in terra. (*I vecchi talvolta sono più fermi nel volere e nell'operare.*)

2. *Per Grandemente, Molto assai. Bocc. Nov.* 30. 15. (C) Egli è forte a grado a lui e piacer delle parti. *E nov.* 43. 3. E l'assomigliarono forte... che egli voleva fare. *E* 49. 6. Avendo veduto molte volte il falcone di Federigo volare, istranamente piacendogli, forte disiderava d'averlo. *Dant. Inf.* 3. Ed io: Maestro, che è tanto greve A lor, che lamentar gli fa sì forte? [Camp.] *F. Par.* 11. Poscia di dì in dì l'amò più forte. [T.] *Cas. Lett.* 72. (C. A. M.) Stefano..., raccomando Gelio di un poco di gramatica e lo salutò forte. *Petr. p.* 1. *canz.* 21. (Mt.) E se mai da la via dritta mi torsi, Duolmene forte, assai più ch'i' non mostro. [T.] *Lorenz. Ghib. in Vas. Vit. t.* XIII. Fu disegnatore, e forte si dilettava dell'arte della scultura. — Mi piace forte. — Mangiare o Bere forte.

[T.] *Salvin. Annot. Fier.* 436. Noi diciamo d'uno che suda forte, andarsene in acqua.

[T.] Il dolore mi prende così forte.

[T.] Temo, dubito forte. — Sperare. — Desiderare forte.

3. [T.] Bollir forte, *quando il bollore è più vivo. Fig. fam.* La bolle forte, *di cose che sta per seguire quasi di certo.*

4. *Per Tenacemente. Bocc. Nov.* 48. 6. (C) E così dicendo, i cani, presa forte la giovane ne' fianchi, la fermarono.

5. *Per Fissamente, Profondamente. Bocc. Nov.* 22. 12. (C) Con che ciascuno altro dormisse forte, colui che colla Reina stato era, non dormiva ancora. *E nov.* 68. 4. Avviso..., d'andargli ad aprire, ... il marito dormiva forte.

6. *Per Attentamente, Intensamente. Dant. Purg.* 27. (C) In sulle man commesse mi protesi, Guardando il fuoco, e immaginando forte Umani corpi già veduti accesi. *Fr. Giord.* 230. (M.) L'angelo ha maggiore intendimento di noi, e pensa più forte onde egli hae diletto. [T.] *Salvin. Annot. Murat.* 2. 337. Pensa forte e si spiega con accorta *precisione.*

7. [Val.] *Gravemente. Isop. Fav. Etrur.* 1. 114. Tel prestai ch'eri ammalata forte.

8. [Val.] *Malagevolmente. Pucc. Centil.* 55. 79. Era sì alto dire e sì perfetto, Che forte mi sarebbe a raccontare.

9. *Per Ad alta voce. Dant. Rim.* 36. (Mt.) Color che tua ragione intendon bene, Tanto lor parli faticoso e forte. *E Purg.* 17. (C) Surse in mia visione una fanciulla, Piangendo forte. *Bocc. g.* 2. *n.* 5. (Mt.) Andreuccio, non rispondendogli il fanciullo, cominciò più forte a chiamare. [Camp.] *Om. S. Gio. Gris.* Perchè orando canti a Dio, e perchè tu legga forte le divine Scritture, e perchè con parlare consigli li prossimi.... *Sen. Ben. Varch.* 6. 31. (Man.) Ma che differenza è egli a dirlo forte, o a desiderarlo in segreto?

[T.] *Prov. Tosc.* 68. Chi ha meno ragione grida più forte. — Parlare, Suonare forte.

[T.] *Trasl.* Parlar forte, *con chiarezza ardita, con autorevole severità. Vang.* Comandò forte ad essi che nessun lo sapesse.

10. *Per Velocemente. Dant. Inf.* 13. (C) Ed ecco due... fuggendo sì forte, Che della selva rompièno ogni rosta. *E Purg.* 21. Come? diss'egli, e perchè andate forte? [T.] *Ar. Fur.* 72. Il suo destrier correa più forte. [Cors.] *Frescob. Viag.* 60. Questi cammelli... non sono mai sudati, perchè più forte camminino, nè con busse, nè con grida.

11. *Per In modo oscuro, difficile da intendersi.* *Dant. Rim.* 36. (Man.) Canzone, i' credo che saranno radi Color che tua ragione intendan bene. Tanto lor parli faticoso e forte.

12. *Usato in opposizione di* Piano. *Passav.* 156. (Mt.) Se dice che battea altrui, domandi se fu piano o forte.

13. *Ripetuto per maggiore energia.* *Alless. Allegr. Son.* (Mt.) Son fatto delle Muse l'ortolano, E pianto le carote ad una ad una, Ed osservando i termin de la Luna, Or forte forte ficco, ed or pian piano.

14. [Val.] *Ripetuto per Gagliardamente, Fortissimamente.* *Fortig. Ricciard.* 6. 48. Ch'ancor ch'ella bussasse forte forte, Di darvi dentro niuno si crede uno.

15. [Val.] *Ripetuto: Fortissimamente.* *Fortig. Ricciard.* 7. 97. Il cor gli batte forte forte in petto.

16. [Camp.] **Venire men forte alle pupille**, *per Appresentarsi con debole immagine all'occhio.* *D. Par.* 3. Quali per vetri trasparenti... Tornan de' nostri visi le postille Debili sì, che perla in bianca fronte Non vien men forte alle nostre pupille. *È questa la lettera di tutti i Mss. di maggior credito.*

17. (Mar.) [Fin.] **Forte!** *Voce di comando per far arrestare di tratto coloro che alano o che virano, e perchè stiano saldi.*

18. (Mus.) **Forte.** *Usasi per indicare di rendere o pronunziare un passo con forza, o subito al suo principio, o dopo un piano; lo che non solo dev'essere rigorosamente eseguito, ma il grado del forte deve anche variare secondo le varie circostanze. Nella musica scritta il Forte sta segnato con la lettera F.* (Mt.)

† **FORTE.** *S. f. Sorte.* *Lat.* Fors, fortis. *Ovid. Simint.* 1. 135. (Man.) Lamenteremmoci della forte.

FORTEMENTE. *Avv. Da* FORTE. *Con fortezza, Gagliardamente.* Fortiter, *aureo lat.* *Bocc. Nov.* 98. 19. (C) Così adunque il magnifico Re operò..., se medesimo fortemente vincendo. *Mor. S. Greg.* 1. 2. A tutte queste cose il Santo fortemente contrasta. [T.] *Guid. Colonn. Stor. volg.* 51. Affiggendo fortemente la lancia nel suo lato, mortal colpo gli porse. = *Cresc.* 10. 29. (Man.) L'uscio si chiude, e la volpe, tornando addietro, più fortemente è serrata e ferma.

[T.] Fortemente accampato. — Fortemente combattere. — Fortemente soffrire il martirio. — Morì fortemente. *Sap.* Fortemente e soavemente opera la Provvidenza Divina nel mondo. — Sentire fortemente. — Fortemente osservando i precetti. — Fortemente pensato. — Fortemente volli. — Affermare, Negare fortemente. — Insistere fortemente sopra una cosa.

2. *Per Grandemente.* *G. V.* 7. 95. 1. (C) I Cardinali Legati... fortemente aggravâro il reame di Cicilia di scomuniche. *Rim. Ant. M. Cin.* 47. Se e' non si muoe, non troverà mai posa, Così l'avete fortemente in ira Questo dolente. [T.] *Albertan. trat. volg.* 130. Incominciò fortemente a piangere e airarsi. *Guid. Colonn. Stor. volg.* 164. Sbarattano li Greci malamente..., e fortemente gli affannano; e così affannati per forza gli costrinsero di tornare addietro al lito. *Agric. volg.* 34. Luogo fortemente adusto. *Baldin. Vit. Bern.* 82. A tal cagione fortemente accorato se ne morì. — *Red. Oss. an.* 15. (C) Perchè la ferita cominciò fortemente a sanguinare, lo feci addentare di nuovo da un altro capo di vipera nella coscia.

[T.] Rimedio che opera fortemente. *Cresc. Agric. volg.* 363.

3. *Per Profondamente, detto del dormire.* [T.] *Fortiguerr. Ricciard.* 25. 75. Così fortemente s'addormire, Che non gli avria svegliati una trombetta.

4. *Altamente. Con gran forza di voce.* [T.] Fortemente gridare. *Virg. Ugurg.* 301. — *Vang.* Fortemente li minacciava non lo manifestassero.

5. [Camp.] **Tenere fortemente**, *per Custodire, Servare con gran cura.* *Bib. Job. Prol.* 1. Ed il riposo del monastero, il quale avendo, non tenni fortemente, e perdendolo conobbi come si volea tenere strettamente. — *Varch. Stor.* 3. 46. (C) Se n'andò a desinare alle selve sopra a Signa, villa fortemente cara a Filippo.

FORTEPIANO. *S. m. comp.* (Mus.) [Ross.] *Lo stesso che Pianoforte, ma fuori d'uso.*

FORTERELLO. *Agg. Dim. di* FORTE. *Pallad. Genn.* 15. (M.) La sua pianta si vuole più traspiantare quanto è più forterella.

† **FORTERUZZO.** *Agg. Dim. di* FORTE. *Agretto.* *M. Aldobr. P. N.* 158. (C) Menta si è calda e secca nel secondo grado, e perchè ella ha buon odore ed è forteruzza, si conforta lo stomaco, e dona appetito di mangiare. *E cap.* 34. (M.) E perciò che (le pesche) sono astrette e forteruzze, confortano lo stomaco.

† **FORTETO.** *S. m.* (Agr.) *Terreno ingombrato da boscaglia, e specialmente da macchia bassa.* [T.] *Sull'anal. di* Lecceto, Pruneto, *e secondo i sensi del* F. 1. 2. *Selva aspra e forte.* *Lastr. Agric.* 3. 27. (Gh.) Il pascolo del terreno ingombrato di boscaglia, e massimamente quello ricoperto da macchia bassa, denominato forteto, è assolutamente incapace di far sussistere questa specie di bestiame. *E* 3. 310. Il più cattivo pascolo si è il forteto selvatico e macchia vergine.

FORTETTINO. *Sottodim. di* FORTE, *segnatam. in forza d'Avv.* [G. M.] Parlava fortettino. — Picchiare forte fino a un uscio perchè aprano.

FORTETTO. *Agg. Dim. di* FORTE. *Gagliardetto.* *M. Aldobr.* (C) E la prima volta, quando la materia sia leggera, e l'altre appresso più fortette.

2. *In forza d'Avv.* *Lasc. Nov.* 4. (C) Aperse il vaso..., e tuffatovi dentro la spugna, dicendo: un po' fortetto. *Magal. Lett.* (Mt.) Recarsi l'uovo in mano, e dargli un po' fortetto... in sul piano del marmo.

FORTEZZA. *S. f. Astr. di* FORTE. *Forza, Gagliardia, Robustezza, Vigore.* Fortitas, *Gl. gr. lat.* *Passav.* (C) Beni del corpo: bellezza, fortezza, sanità... fortezza grande, somma, incomparabile. *M. V.* 5. 25. (M.) E guarito, fu onorato da Dio..., soggiornò nella Città..., tanto che fu tornato nella sua fortezza. *Fior. Virt. cap.* 23. (Man.) La sua fortezza avea ne' capegli. [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 1. La fortezza principalmente, come quella che è più propria dell'uomo, e perciò detta da' Greci Andria, quasi virilità. *E Lett.* 31. Acciocchè per conservare la vita non si commetta cosa viziosa contro la ragione, è necessaria la fortezza. [T.] Fortezza della mente. — L'audacia nel male è chiamata fortezza.

2. [Camp.] **Magnificarsi in fortezza**, *per Acquistare celebrità in fortezza.* *Bib. Esod.* 15. La tua mano dritta, Signore Iddio, si è magnificata in fortezza (*magnificata est in fortitudine*).

3. [Camp.] **Ricreare di fortezza**, *per Rinfrancare le forze, Fortificare di nuovo la persona.* *Mac. Vit. S. Cat.* III. 2. E se Iddio di nuova fortezza non avesse ricreato lo suo debole corpo ed afflitto, senza dubbio.

4. [Camp.] **Stare in fortezza**, *per Dipendere dalla forza, Consistere nella forza, ecc.* *Bib. Paral.* II. 25. E se tu crederai che le battaglie stiano in fortezza d'esercito, il Signore farà che tu sia vinto da' nemici, perciocchè ajutare e far fuggire è di Dio (*in robore exercitus bella consistere*).

5. [Camp.] **Forte di fortezza**, *per Valido delle membra, Robusto della persona, Di forze erculee, ecc.* *Bib. Re.* I. 1. Figliuolo di uno uomo di Gemini, forte di fortezza; ed avea uno figliuolo che avea nome Saul (*fortis robore*). *Così abbiamo in Guido Giudice* forte in forze, *ridondanze eleganti che s'incontrano nelle scritture del buon secolo.*

6. [T.] *Di cavallo o altra bestia.*

7. [T.] *Quel che dà forza, ch'è la principal forza.* *Ps.* Signore, fortezza mia. — Egli fu la fortezza del povero.

8. *È detto di cose astratte, affetti, e sim.* *Cavalc. Specch. Cr.* 36. (M.) Per fortezza adunque d'amore conviene entrare in Cielo, non per ozio (*cioè, per forza d'amore*). *E* 37. Adunque per fortezza d'amore si conviene rinunziare tutti li diletti del mondo. *E* 38. Al magnanimo ancora s'appartiene per fortezza d'amore sostener fortemente cose terribili e grandi.

9. *Per Saldezza, Stabilità, Fermezza e poter resistere, e dicesi tanto in senso fisico, quanto in senso astratto.* *G. V.* 2. 1. 8. (C) E torri di maravigliosa fortezza erano alle porti. *Guicc. Stor.* 4. 201. (Man.) Espugnazione riputata se non difficile per la fortezza della città...

Amm. Ant. 2. 4. 3. (C) Costume confermato per lungo tempo ha fortezza di natura.

10. [A. Con.] Fortezza d'un tessuto, d'una maglia.

11. [T.] *Quel che si mette per dare sostanza e forza a un corpo acciocchè regga meglio. In questo senso anco plur.* Mettere una fortezza a un vestito, delle fortezze.

[T.] *Baldin. Vit. F. Brunell.* 196. Faceva il Brunelleschi le cose sue con molte e varie considerazioni intorno alle adornezze e fortezze (*degli edifizj*). — *Cas. Op. Vit.* 2. 391. (Man.) Fra l'uno canapo e l'altro erano funi che sostenevano quei conci, che per tutto erano in modo armati di canapi, di funi, di soppanni e fortezze di tele doppie e canovaccio, che non è possibile immaginarsi meglio.

12. [Camp.] *Fig. per Potenza in senso di Sforzo, Nerbo d'armata.* *Bib. Re.* III. 1. Quelli che erano alla guardia della persona del re e tutta la fortezza dell'esercito di David non era con Adonia (*robur exercitus*).

13. *Per Atto da uomo forzuto, Sforzo.* *Fior. Virt. c.* 23. (M.) Sansone, il quale era più forte che mai fosse al mondo, e molte fortezze fece.

14. *Per Guardia, Difesa.* *Sallust. Giug.* 102. (Mt.) Con costoro ordinò per ajuto e fortezza quattro centurioni.

15. [Tosc.] *Per Difficoltà d'intendere, Oscurità.* *Dant. Conv.* 60. (M.) Convienmi che più alto stilo dea nella presente opera un poco di gravezza, per la quale paja di maggiore autorità, e questa scusa basti alla fortezza del mio comento.

16. *Per Qualità di sapore, come d'aceto e d'agrume, come di cipolle, scalogni, pepe.* *Cr.* 5. 25. 3. (C) (*La polvere del pepe*) corrompe la creatura colla sua fortezza. *Pallad. F. R. Noci...* mescolate con cipolle, alle quali elle rendono questo cambio, che tolgono loro la fortezza.

17. *Per Qualità di odore, Acutezza.* *Fr. Giord. Pred.* 1. 47. (M.) Quanto alla fortezza, chè immantenente che si aperse la tomba, n'uscì l'odore, e funne piena immantenente tutta la chiesa, e tutta la contrada.

18. *Abito virtuoso dell'animo inclito ne' pericoli intorno le cose che dipendono dal volere e poter nostro, fatto con ragione e osservanza di tempi, luoghi, cose, modi e misure.* *Tratt. Tes. Br.* 7. 32. (C) Fortezza è virtù che fa l'uomo forte contra all'assalto delle avversità. *Albert.* 1. 57. La fortezza è approvato ricevimento di pericoli e lungo sofferimento di fatiche. *But.* Fortezza è considerato ricevimento de' pericoli e sostenimento delle fatiche. *Lab.* 64. Il riuscirne... conviensi fare e con senno e con fortezza. *Sen. Pist.* La fortezza è spregiatrice delle cose da temere. *Boez. Varch.* 1. 2. Sei tu quegli, mi disse, il qual nutrito già del nostro latte e cresciuto de' nostri cibi, eri a quella fortezza d'animo, che negli uomini si ricerca, pervenuto? *Circ. Gell. dial.* 6. 152. La fortezza è una mediocrità determinata con ragione infra l'audacia e 'l timore, per cagione del bene e dell'onesto.

19. [T.] *Come una delle Virtù cardinali.* *Rob. Nap. Tr. Vir. Mor.* 48. Della magnanimità che è parte della fortezza.

[Camp.] *D. Conv.* IV. 17. La prima si chiama Fortezza, la quale è arme e freno a moderare l'audacia e la timidità nostra nelle cose che sono corrozione della nostra vita. *E* ivi. 26. Lo sprone usa quando fugge per tornare al loco onde fuggir vuole, e questo sprone si chiama fortezza, ovvero magnanimità, la quale virtute mostra lo loco ov'è da fermarsi e da pungere.

[G. M.] *La fortezza è uno dei sette doni dello Spirito Santo.* *S. Antonin. Ammaestr.* Ti eserciterai adunque nelle opere d'esso Spirito Santo, e guardati da vita contraria. I suoi doni sono: sapienza, intelletto, consiglio, fortezza, scienza, pietà, timore. [T.] Spirito di fortezza. — Avere spirito di fortezza contro le tentazioni. — Gabriele, *nell'ebr.* vale Fortezza di Dio. — Fortezza e decoro suo vestimento. (*Salm.*)

20. [Camp.] **In fortezza**, *avverbial. in significanza di In virtù, In vigore, e sim.* *Bib. Re.* III. 19. Il quale levatosi, mangiò e bevvè, e andò, in fortezza di quel cibo, quaranta dì e quaranta notti infino al monte di Dio Oreb (*in fortitudine cibi illius*).

FORTEZZA. *S. f.* (Mil.) *Rocca, Cittadella, Propugnacolo fatto con forte muraglia per difendere sè e per tener lontani i nemici.* *G. V.* 1. 12. 1. (C) Edifica in Troja la nostra fortezza e castello reale. *E* 9. 138. 1. I quali disfecieno le mura e le fortezze. *Dant. Inf.* 9. Avea di riguardar desio La condizion che tal fortezza serra. *E* 18. E come a tai fortezze da' lor sogli Alla ripa di fuor son ponticelli. *Din. Comp.* 3. 57. La congiura di messer Corso, pur parlando sopra mano, l'altra parte mandò pe' Lucchesi, i quali con parole mezzane credettono tôrre le fortezze che tenea. *Cron. Morell.* 320. A questo s'accostò volentieri, perchè gli erano rimase ancora alcune delle sue fortezze, le quali i Malatesta, col volere del Papa, gli promisono soccorrere. E *appresso.* Coll'attitudine loro, e delle loro castella e fortezze, e colla forza nostra noi gli avevamo recati a quello che non poteano più. *Stor. Eur.* 2. 51. Cominciò subito e con molta sollecitudine a restaurare le forze del regno, munire i luoghi più deboli, rivedere le fortezze,... [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 21. 9. Una fortezza reale. [T.] *Tasson. Lett.* Impadronirsi della fortezza. — Fortezze formidabili. — Fortezza federale. — Può essere fortezza un'intera città. [Cast.] *Boter. Reg. Stat.* VI. 164. Le fortezze stimate inespugnabili, sono state facilissimamente prese.

2. *Per Ogni altro luogo forte atto a difesa.* G. V. 9. 148. 1. (C) Guastarono tutto infino alla marina, salvo alcuna fortezza di montagne. *Liv.* l. 3. c. 12. (M.) Allora passò il console oltra le fortezze, ed a forza cacciò li nimici partiti ed rotti, e fatti a fuggire fuora delle tende. *Stor. Semif.* 28. (Mt.) Erano ancora le mura della terra di fossaggi, barbacani, bastite, e altre fortezze adornate.

[F. T-s.] *Nard. Liv.* 1. 4. Edificò e chiuse in fortezza il monte Palatino (*Palatinum muniit*).

3. *Dicesi anche della natura e qualità del sito forte.* Liv. Vell. (Mt.) Per la fortezza de la terra.

FORTEZZINA. [G. M.] S. f. *Dim. di* FORTEZZA, *astr. di* Forte, *segnatam. nel senso del* § 11. A un vestito di crappo si mise una fortezzina là dove minaccia di rompersi (*dice più gentile lavoro che* Fortezza).

FORTICCIO. *Agg. Che ha del forte, dell'acido, dell'agro.* (Fanf.) *Targ. Tozz. G. Ragion. Agric.* 164. (Gh.) Si cola di poi questa infusione (*da foccelline del carrubo selvatico*), la quale ha acquistato un colore rossigno, ed un sapore forticcio, e si mescola col latte.

2. *E a modo di Sost.* [T.] Sa di forticcio. *Cont. Corn.*

FORTICCIUOLO. [T.] *Agg. Dim. di* FORTE, *ma è dim. che dice certa intensità, ancora più di* Forticino. Fortiusculus. V. *De Vit.*

FORTICELLA. S. f. (Bot.) *Acetosella.* (Fanf.)

FORTICELLO. *Agg. Dim. di* FORTE. *Men com. di* Forticino. *Pallad. Genn.* 15. (C) La sua pianta si vuole un poco trapiantare, quando è più forticella.

FORTICELLO. S. m. *Dim. di* FORTE, *in senso di Luogo fortificato, Cittadella.* *Bart. Stor. As.* 745. (Man.) Mentre egli consuma il tempo in piantar batterie e rompere alcuni forticelli ch'erano a' passi del canale .. diè tempo alle due armate d'accorrere in ajuto.

FORTICINO. [T.] *Agg. Dim. di* FORTE, *ma il senso non è tanto diminutivo quanto eufemismo, che nell'attenuare la cosa la confessa. Per lo più di forza molesta.* Forticulus è in Cic.

FORTIFICABILE. *Agg. com.* (Mil.) *Che può fortificarsi.* (M.)

† **FORTIFICAGIONE.** S. f. (Mil.) *Fortificazione.* *Bemb. Stor.* 1. 174. (M.) Due curatori a fornire ed aggrandire le fortificagioni... a Trevigi con soldo furono mandati.

FORTIFICAMENTO. S. m. *Da* FORTIFICARE. *Il fortificare e La cosa fortificata.* *Bocc. Nov.* 99. 40. (C) Venne un medico con un beveraggio, e fattogli vedere che per fortificamento di lui gliele dava, gliel fece bere. G. V. 11. 73. 3. I Fiorentini .. pacificàro il Vescovo e' suoi per fortificamento della signoria presa. *Pallav. Ist. Conc.* 1. 448. (Mt.) Rivolse il Legato i pensieri a quel rifugio ch'egli nel principio abborriva come sospetto, dico al fortificamento della Lega cattolica.

2. [Cors.] *Per Difesa.* *Garz. Viag.* 327. I detti calonaci e romiti che istanno in questo luogo, ne sono contenti (*che vi sta vicino una moschea di Saracini*), perchè quella moschea quivi è fortificamento del loro luogo e della loro chiesa.

FORTIFICANTE. *Part. pres. di* FORTIFICARE.

2. *E a modo di Sost.* [Cors.] *Cosa che fortifica.* *Pallav. Stor. Conc.* 13. 13. 5. La qual operetta insieme con un succinto Direttorio de' confessori furono quasi due fortificanti della religione. [T.] *Più com. nel corp.* Prendere un fortificante. — Abusare de' fortificanti.

FORTIFICARE. V. a. *Afforzare, Munire, Render forte. E in Cel. Aurel.* Non pare di Plauto. *Sen. Ben. Varch.* 6. 30. (C) Le stesse commesse alla guardia loro difenderanno e fortificheranno con lor corpi medesimi. [B.] *Ar. Fur.* 14. 106.

[T.] *Prov. Tosc.* 88. Chi è fortificato non è turbato. *Segnatam. nel senso mor.*

2. *Per Corroborare, Dare maggior forza, e dicesi di tutto ciò che dà forza al corpo, all'animo, alle virtù, ai discorsi, e ad ogn'altra cosa.* G. V. 11. 39. 2. (C) E questo ufficio feciono, e criarono quelli cittadini popolani che reggeano la terra per fortificare loro stato. E 12. 4. 1. Fortifica giustizia, e i loro ordini. E cap. 8. 1. Il Duca d'Atene .., credendosi fortificar dentro il suo stato e signoria, si fece di presente pace. M. V. 9. 49. Il quale per fortificare le ragioni del nostro Comune, ogni ragione gli diede liberamente. *Amet.* 98. Fortificando me a tuoi voleri. *Moral. S. Greg.* Io vi conforterei colle mie parole, e moverei il capo mio sopra di voi, fortificherei voi colla bocca mia. *Coll. SS. Pad.* 3. 16. 41. Come la nostra fede è sdrucciolevole e non ferma, nè eziandio bastevole a sè, se ella non è fortificata dal ajuto di Dio. *Dittam.* 5. 1. Onde la sua natura più fortifica. *Mor. S. Greg.* 6. 18. (M.) Fortificando esso le menti loro del cibo della sua parola, sì gli rende forti contro le tentazioni della carne.

[G. M.] Il sacramento della Cresima fortifica l'uomo acciò non abbia paura di confessare la fede e legge di G. C.

E N. ass. [T.] *Red. Lett. fam.* 2. 60. Che sia necessario, necessarissimo il lasciar meglio fortificare il suo utero, il quale senza dubbio alcuno non può trovarsi se non indebolito da due aborti.

3. (Mil.) *Detto di un luogo vale Farvi fortezze, o campi trincerati per renderlo valido e resistere ad assalti nemici.* (Fanf.)

[T.] *Varch. St.* 8. Fortificare la città.

4. N. pass. [T.] *Ass.* Fortificarsi, *a difesa guerresca non solo in fortezza, ma anco fuori all'aperto.* Fortificarsi sulla riva sinistra. — Fortificarsi nelle case.

5. E N. pass., *per Divenir forte.* Cr. 6. 67. 1. (C) La lattuga .. non teme il freddo, ma se ne fortifica.

6. E trasl. [T.] *Cavalc. Med. Cuor.* 124. Quando l'uomo s'adusa alle tribolazioni pare che vi si fortifichi.

FORTIFICATISSIMO. *Agg. Superl. di* FORTIFICATO. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Dopo 'l parto credono di avere l'utero fortificatissimo.

FORTIFICATIVO. *Agg. Atto a fortificare.* *Cavalc. Specch. Cr.* 174. (M.) Medicina impugnativa e fortificativa è la confessione e la comunione.

FORTIFICATO. *Part. pass. e Agg. Da* FORTIFICARE. M. V. 1. 68. (C) Vòta la terra de caporali, di cui si temea, e fortificata la guardia della città.

2. E *per estens.* M. V. 1. 98. (C) Furonvi messer Riccardo Cancellieri e' suoi, con pace de l'antica lui fortificata, e ferma con più matrimonii dell'una famiglia all'altra. *Buon. Fier.* 4. 23. Civile autorità, fortificata Dall'arme, poter far vuota ancor leggi. [T.] *Adr. M. Opusc. Plut. volg.* 4. 406. Benevolenza fortificata da lunghezza di tempo.

3. *E nel signif. del* § 3 *di* Fortificare. *Guicc. Stor.* 10. 464. (C) Alla quale città .., avendola trovata da tutte le parti molto fortificata. E 14. 689. Benchè fussero in luogo forte per natura, e per arte molto fortificato. [T.] Un luogo forte può essere fortificato dall'arte.

FORTIFICATORE. *Verb. m. di* FORTIFICARE. *Che fortifica.* *Volg. Mes.* (C) L'aspetto delle cose verdi truovasi per esperienza essere fortificatore dello vedere.

2. [T.] *Segnatam. in senso milit.* Architetti fortificatori.

FORTIFICATORIO. [T.] *Agg. Che serve a fortificazione, segnatam. in senso milit.* Lavori, Opere fortificatorie.

FORTIFICATRICE. *Verb. f. di* FORTIFICATORE. *Amet.* 65. (C) Io mi rivolsi alla fontana fortificatrice di quelle saette.

Volg. Mes. (C) Affermarono d'aver provato che lo brodo delle serpi e la carne loro è fortificatrice della carne.

FORTIFICAZIONE. S. f. *Lo stesso che* Fortificamento. (V.) *Cel. Aurel. del corpo.* *Ott. Com. Inf.* 2. 17. (C) E il volere divino in santo Paolo, per fortificazion della fede cristiana. *Stat. Merc.* A fortificazione e accrescimento degli statuti e ordinamenti, che parlan di questa materia. *Pallav. Ist. Conc.* 1. 359. (Mt.) Se poi doveva ricever il soldo per la maggior parte ancora dagli altri Principi, non era ciò piuttosto un terrore, che una fortificazione del Papa?

2. (Mil.) *Riparo, Opera costrutta contro i nemici a difesa della città o del campo.* *Segn. Stor. Ind.* 5. 206. (M.) Aveano perciò tempo di munire la città con nuove fortificazioni. E 7. 266. Mandarono con buona guardia di soldati a guastare le fortificazioni de nemici. *Tac. Dav. Stor.* 3. 306. Quando bisognerà far bastioni .., staremo noi trasecolati a mirare l'altrui torri e fortificazioni altrui? [T.] *Giorn. Arch. St.* VII. 66. La munizione e fortificazione della nostra città (*Firenze, nel deputarvi Michelangelo*). — *Fortificare è più di Munire.* *Varch. St.* 8. Condussero con titolo di governatore e procuratore generale sopra la fortificazione e ripari della città di Firenze per un anno Michelagnolo Buonarroti. *Galil. Fortif.* 64. La fortificazione rimane vana ed inutile, se già non essendo tali luoghi troppo lontani, non andassero ad abbracciarsi colle cortine.

[T.] Opere di fortificazione. — Fortificazioni erette. — Ponte coperto con fortificazioni.

FORTIGNO. *Agg. Tra appross. e pegg. di* FORTE, *estens. di sapore.* *Soder. Colt.* 87. (C) Perchè quanto più bollono i vini, più diventano duri, grossi, insipidi, fortigni, svaniti, di poco polso e deboli.

2. E *a modo di Sost.* [T.] *Pier. Arf.* 208. Ha di fortigno una gran vena (*il pan muffito*).

FORTILIZIA. S. f. *Lo stesso che Fortilizio* (V.). † *Liburn. Berg.* (Mt.)

FORTILIZIO, e † **FORTALIZIO.** S. m. (Mil.) *Piccolo castello fortificato, Piccola fortezza. È più del ling. scritt. che del parl.* (Fanf.) *Targ. Tozz. G. Viag.* 3. 374. (Gh.) Questo in antico era il famoso castello o fortilizio di Berignone de' Vescovi di Volterra, dove essi per lo più risedevano. *Gigl. Dior. Sanes.* par. 2. p. 337, 26 *settembre*, cit. in *Paol. Mod. dar. lor.* cap. 23. p. 57. Chiese (*Papa Clemente VII*) solamente il comodo di disfare ... al Castelluccio, fortilizio e possessione dello spedale di Siena in Valdorcia. [Tor.] *Targ. Rag. Valdin.* 1. 9. Ordinarono nel 1430 al Comune di Fucecchio di chiudere il fiume Gusciana e 'l passo del ponte a Cappiano, ed alzare il ponte, e la pescaia o steccaia sino a un dato segno, con fabbricarvi un contiguo fortilizio, affine d'impedire il passo ai nemici.

FORTINO. S. m. (Mil.) *Opera di fortificazione di campagna, che differisce dal Ridotto per la maggior elevazione del perimetro della cresta interna del parapetto e pel profilo, il rilievo del quale sopra il livello della campagna è più forte di quello de' ridotti ordinarii.* (Fanf.)

[T.] Fortino staccato (*blockhause*). — Fortino del bastione.

FORTIORI (A). [T.] *Argomentare a fortiori dicevasi nelle scuole l'indurre dal più al meno, dimostrando che, se il più è vero e conceduto, il meno, compreso nella specie di quel più, non può essere falso o negato.* [T.] Se voi cinquecento deputati liberi d'Italia, sopra la legge proposta non avete nè idee nè sentimenti da esporre, e la rigettate dallo stomaco come infanti, e se date un calcio come bruti, che volete che sappia dire la piazza o il teatro, fatto arena politica e arcadia? Questo è argomento a fortiori, quand'altri non lo chiamasse a languidiori.

[T.] *Tra la gente colta dicesi tuttavia, anche più per ell. a modo d'escl.* A fortiori! V. *anche* FORZORE § 2.

FORTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* FORTEMENTE. *Aureo lat.* *Vit. SS. Pad.* (C) Vennongli addosso come fiere crudeli, e batteronlo fortissimamente, e poi lo cacciaron via. [Cast.] *Bocc. Decam.* 4. 1.

[T.] *Cavalc.* Serrar l'uscio fortissimamente.

2. *Per Assaissimo.* V. [Cors.] *Magal. Relaz. Chin.* Frutte, fortissimamente ghiacciate.

3. *Fig.* [T.] *Ag. C. D. volg.* 2. 408. Disputarono certo acutamente e fortissimamente in quelli medesimi libri della repubblica contro la ingiustizia per giustizia. — *Bocc. Nov.* 31. 16. (C) E poi con fatti fortissimamente seguire la grandezza dell'animo mio. E *Lab.* 4. M'avvenne che io fortissimamente sopra gli accidenti del carnale amore cominciai a pensare.

FORTISSIMO. *Agg. Superl. di* FORTE. *Aureo lat.* *Bocc. Nov.* 21. 8. (C) Le quali (*zappe*) costui, che fortissimo era, in poco d'ora ebbe tutte spezzate. E *Lett. Pin. Ross.* 276. La ricchezza .. nelle fortissime ròcche temere le insidie. G. V. 6. 68. 1. Di notte tempo con iscale entrarono in Cortona, la quale era molto fortissima. *Fr. Jac. Cess.* Molti, che sono nettissimi di corpo, son deboli nell'animo. *Vit. SS. Pad.* 1. 72. (Mt.) Un fortissimo giovane era nelle contrade di Gerusalem, che aveva nome Moesico, il quale era sì forte che portava ... [T.] *Sannaz. Conc. Poi.* Fortissima muraglia. *Varch. Stor. Lib.* 13. Fortissimo bastione. — Torre. [B.] *Ar. Fur.* 34. 22. Castello.

Ferraz.] *Tass. Ger.* 11. 55. Ma il fortissimo eroe, quasi non senta Il mortifero duol de la ferita. [T.] Fortissimo campione. — Martire fortissimo.

[T.] *A modo di Sost.* Un fortissimo.

2. *E nel signif. del § 52 di* Forte. *Ricett. Fior.* 71. (C) Piglisi un vaso di terra invetriato..., nel quale si mette aceto fortissimo.

3. *Fig. Red. Lett.* 1. 378. (C) A tutte queste fortissime obbiezioni risponderò colla mia solita ingenua sincerità. [T.] Fortissima perdita.

4. *Aggiunto di* Penitenza *vale Rigorosissimo. Vit. SS. Pad.* Mt.

5. [Camp.] *Per Lo migliore che dare si possa. D. Mon.* 1. Oltre a questo il mondo è ottimo disposto, quando la giustizia in lui è fortissima (*potissima*).

6. [Camp. *In signif. di Che ha grande virtù, grande efficacia. Lett. S. Paol. a Sen.* Io certo nel campo fruttuoso semino fortissimo seme.

7. [Camp.] *Per Difficilissimo, Malagevolissimo, ecc. M. Pol. Mil.* La contrada ha fortissimi passi ad entrarvi.

8. [Camp.] *Per Difficilissimo ad intendersi. Pist. S. Gir.* 98. Or non lo convincerò io a uno mostramento d'una mia poca e vile paroluzza, la quale parrà solamente fortissima alla sua intelligenza, essere insipiente e fatuo?

9. [Camp.] *Per Grandissimo. Pist. S. Gir.* 95. Il pane e l'acqua è fortissimo digiuno; ma perchè non ha gloria, e tutti viviamo di pane e d'acqua, quasi come uno pubblico digiuno e comune, non è reputato.

10. [Val.] *Perigliosissimo. Pucc. Centil.* 81. 98. Ma tanto furon li ritorno soccorsi, Ch'egli scampàr di punto sì fortissimo.

FORTISSIMO. *S. m. Superl. di* Forte. (Mus.) [Ross.] *S. Raff.* 1. 2. 11. Si potrà suonare il fortissimo senza pericolo di scabrezza.

† **FORTISSIMO.** *Avv. Fortissimamente. Dav. Colt.* 163. (C) Turata la bocca e 'l cocchiume fortissimo. *Buon. Fier.* 5. 5. 1. Camminando fortissimo, non posso Appena respirar.

† **FORTITUDINE**, e † **FORTITUDO.** *S. f. Fortezza. Aureo lat.* [Camp.] *Com. Boez.* IV. Dice Augustino, che Sansone per l'admirabile fortitudine è reputato Ercole.

2. † *E nel signif. di* Fortezza, § 18. *Ott. Com. Par.* 15. 343. (C) Fortitudine è un ricevimento di pericoli, e sostenimento di fatica. *E appresso:* Fortitudine è imprendimento di grandi cose, e dispregiamento delle vili, e con ragione di utilitade sostenimento di fatiche.

[T.] † *Com. Dant.* 2. 405. = *Dant. Conv.* 201. (M.) Per che è manifesto che a questa età, lealtà, cortesia, amore, fortitudo e temperanza sieno necessarie. *Zenon. Pist.* 25. Prudenza, temperanza e fortitudo.

* **FORTIVAMENTE.** *Avv. Furtivamente.* Furtive, *aureo lat. Guid. G. lib.* 11. *cap.* 1. (C) Non pensate che lo re Priamo abbia tra noi fortivamente ispiatori. *Pist. Ovid.* 52. Fortivamente Giuno mi fue presente.

FORTORE. *S. m. Qualità di quel che è forte ne' corpi. Soder. Colt.* 110. (C) Se ne truovano di quelle che hanno preso tanto il fortore, che ogni vino, che vi si pigia dentro, fa inforzare. *Car. Long. Sof.* 87. (M.) Fece con le labbra e col naso un certo niffolino, come mostrando d'aver a schifo quel lezzo caprino, e quel fortore così sapiente de' becchi.

Baldin. Dec. (Mt.) Un certo fortore, che mandan fuori i colori mescolati con olio.

3. (*Tom.*) Fortori di stomaco; *quando la roba indigesta impedisce lo stomaco, e dà mal sapore alla bocca.* Avere i... — Sentire certi... — Cibo che fa fortori. — Far venire.

FORTUCCIO. [T.] *Dim. di* Forte. *V.* Fortizzo.

FORTUITAMENTE. *Avv. Da* Fortuito. *Per caso, Per fortuna.* Fortuito *avv.*, *aureo lat. Guicc. Stor.* 12. 570. (C) Era stato fatto anche prigione la Palissa, ma fortuitamente si salvò.

FORTUITO. *Agg. Di caso, Di fortuna, Inaspettato, Venuto senza apparente cagione, e, come diciamo, Fatto o Venuto a caso. Aureo lat. G. V.* 11. 131. 5. (C) Prima dolutoci con noi del sinistro caso, e fortuito avvenimento occorso alla nostra gente e alla sua. *E* 12. 18. 7. Bene fu profezia e vera sentenza in questo nostro fortuito caso, e in quelli che seguiranno appresso. *Tusc. Cic.* Democrito lo formò di leggieri corpuzzi da un certo concorso fortuito. [T.] *Salvin. Pros. Sac.* 65. Ponendo il mondo fatto a caso dallo accozzamento fortuito d'infiniti corpicelli. [Camp.] *Boez.* I. Pensi tu questo mondo essere menato da disordinati e fortuiti casi...? (*fortuitis*). *Ar. Fur.* 35. 7. (M.) Tanta esaltazione e così presta Non fortuita o d'avventura casca, Ma l'ha ordinata il Ciel.

2. Di fortuito, *posto avverb., vale A caso. V.* Di fortuito. *F. Giord.* 206. (Man.) Concederebbero che... queste cose che intervengono quaggiù addivegnan di fortuito e di caso.

† **FORTUITO.** *S. m.* [Camp.] *Caso, Accidente, e sim. Fr. Giord. Tratt.* Onde dissero che il Sole non fece persona, fecesi per uno abbattimento e per uno fortuito, raccozzandosi tante cose insieme.

FORTUME. *S. m. Cose di sapor forte.* (Fanf.) *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Vi sono buoni tutti gli agrestumi e fortumi. *Salvin. Annot. Tanc. Buon.* 4. 7. (M.) I fortumi erano il companatico de' poveri antichi, i quali fortumi, come agli e cipolle, erano [illegible] agrumi.

FORTUNA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Fortuna. *Divinità de' Gentili, a cui si attribuiva il fare alla cieca il bene e il male: ed anche presso noi è un Essere immaginato dal volgo, al quale esso volgo attribuisce gli effetti e gli avvenimenti improvvisi, inaspettati, con cause ignote all'immaginazione, e senza ragione manifesta.* (Fanf.) *But. Inf.* 7. 2. (C) Alquanti savii considerarono bene ciò che era fortuna, e dissero che fortuna non è se non temporale disposizione delle cose provvedute da Dio, ovvero mutabilità delle cose temporali secondo che procede dalla volontà divina. *E* 15. 1. Fortuna è l'avvenimento delle cose provvedute da Dio, lo quale avvenimento è cagionato dalle influenze de' corpi celesti, che sono cagioni seconde, e dalla provvidenza di Dio, come da ragione prima. *Ott. Com. Inf.* 7. 218. Fortuna non è altro che temporale disposizione delle cose provvedute, ovvero è mutabilitade delle cose temporali; o fortuna è uno effetto particulare non conosciuto dalla scienza umana, o fortuna è una scienza delle cose particulari non saputa dagli intelletti umani. *Bocc. Nov.* 52. 2. È certo, a maladicere e la natura parimente e la fortuna, se io non conoscessi la natura essere discretissima, e la fortuna aver mille occhi. *Amet.* 90. La non durante fortuna, quanto più le cose mondane alla sommità della sua ruota fa presso, tanto più le fa vicine al cadere. *Dant. Inf.* 7. Maestro, ... Questa fortuna di che tu mi tocche, Che è che i ben del mondo ha sì tra branche? *Petr. Canz.* 29. 2. Voi, cui fortuna ha posto in mano il freno De le belle contrade. *Bern. Orl.* 2. 2. 2. Savio è chi d'ora in ora, non d'anno in anno Scudi, rimedii, antidoti prepara Contra i colpi di Morte e di Fortuna. [Camp.] *Com. Cer.* Molto in ogni cosa, ma certo nel fatto d'arme sopra tutte può la fortuna (*fortuna*). [Gatt.] *Arr. da Settim. Tratt. contr. all'avvers. Lib.* III. Conciofossecosachè avventurato [illegible] i miei fatti, e come la fortuna avessi [illegible]. [F. T-s.] *Car. Orat.* I Romani riconoscono ogni cosa dalle fortune. ... Lucio Silla teneva d'essere de la fortuna figliuolo. *Nard. Vit. Giacom.* Ancora che la fortuna sia dipinta cieca, secondo che pare a noi, essa nondimeno non è altro che la sempre giusta e santa volontà di Dio, ovvero causa dependente da quella. [T.] *Campan.* 2. p. 65. Fortuna che è il successo delle cose umane buono o male, ed inverso conosciuto da noi, si dice prudenza, non conosciuto, fato, fortuna, e caso. *Lor. Med. Son.* Fortuna è fallace.

(*Tom.*) La fortuna agli antichi era Dio; a Dante, intelligenza celeste, ministra degli splendori mondani. [T.] *Virg. distingue* la fortuna onnipotente e l'ineluttabile fato. — La fortuna femminile adorata in Roma. — Ciuffo della fortuna. — Prendere la fortuna pe' capelli. — Vergine della Fortuna, venerata in Genova. — La fortuna d'Italia. [F. T-s.] *Machiav. Lett. fam.* La fortuna di Francia è stracca. [T.] La fortuna che picchia alla tua porta. [Ferraz.] *Tass. Ger.* 2. 70. Chè fortuna quaggiù varia a vicenda, Mandandoci venture or triste or buone. *Petr. Canz.* 7. 3. Nè mai stato gioioso Amor o la volubile Fortuna Dieder a chi più fur nel mondo amici, Ch'i' nol cangiassi. [T.] *Come personif.* Subito che una fortuna si presenta. — Fortuna di acque. [Ferraz.] *Ar. Fur.* 20. 8. A quantunque alto arriva Fortuna.

[T.] *Prov. Tosc.* 137. La fortuna, il fato e il destino, non vagliono un quattrino. (*Non con Dio e l'umana libertà seguono le sorti dell'uomo.*) *E* 138. Fortuna cieca, i savi accieca.

[T.] *Prov. Tosc.* 89. Se fortuna travaglia un nobil core, Raro è che alfine non gli dia favore. *E* 201. Voltare della fortuna (tornare di lei *diventar prospera*). *E* 239. Fortuna i forti aiuta, e i timidi rifiuta.

[T.] *Prov. Tosc.* 138. La fortuna l'ajuta.

[T.] *Prov. Tosc.* 280. La fortuna non vuol fare anticamera (*con* [illegible]).

[Val.] **Il buono studio rompe la fortuna**, *prov. Il senno trionfa della sorte, delle disgrazie. Pucc. Centil.* 13. 49. Di gente veruna io non mi curo, perocchè si canta, Che 'l buono studio rompe la fortuna.

2. *Per Avvenimento indeterminato. Bocc. Nov.* 17. 63. (C) Antigono, che molte volte da me ha questa mia fortuna udita, il racconti. *G. V.* 10. 86. 5. Ma Castruccio..., non si volle mettere alla fortuna della battaglia. *Cas. Son.* 55. (M.) Contra i costume delle superbe genti Che le fortune avverse amar non sanno. [B.] *Ar. Fur.* 8. 62. Crudele. *E* 11. 54. Cruda. *E* 18. 164. Prospera, afflitta. *E* 8. 59. Ingiuriosa. *E* 20. 132. Fella. *E* 22. 98. Rea. *E* 26. 135. Buona e fella. *E* 31. 81. Propizia e buona. *E* 42. 84. Prospera, fautrice, benigna. *E* 44. 3. Acerba e fella. *E* 45. 4. Avversa. *E* 20. 88. Estreme. *E* 40. 47. Avverse. *E* 19. 101. Uguale (*successo*). [Ferraz.] *E* 1. 10. Presaga che quel giorno esser rubella Dovea fortuna a... *E* 45. 8. Fortuna le fe' lungo contrasto. *Tass. Ger.* 10. 24. Girisi pur fortuna O buona o rea. *D. Canz.* 5. 1. Per me giri ogni fortuna ria. [T.] *Mont.* Dal calzato allo scalzo, le fortune, Migrar fur viste. — Mala fortuna.

3. *Per Ventura, Avvenimento buono e felice. Bocc. Nov.* 91. 46. (C) L'abate, conosciuta la sua fortuna, con lui insieme rendè grazie a Dio. *Fr. Canz.* 8. 4. Non mi sarien credute Le mie fortune, ond'io tutto m'infuoco.

[T.] *Bocc. Decam.* 1. 101. Potremmo dire la fortuna essere alla nostra andata favoreggiante. *Varch. St.* 9. Nella sua fortuna, la qual era grandissima, confidandosi. [F. T-s.] *Dav. Oraz.* Augusto pregò gli Dei che crescessero al fanciullo la sua fortuna.

[T.] L'uomo che non ha fortuna (*a cui tutto gli va male*). — Per me non ci può essere fortuna. *Prov. Tosc.* 98. Chi ha una buona moglie ha gran fortuna.

[T.] Fortuna vuol essere, *dicono, a riuscir nelle cose; e non contano la volontà, che è gran parte della fortuna.*

[T.] *Prov.* Ci vuol fortuna anche a saper cuocere l'uova.

[G. M.] *Altro prov.* Chi ha fortuna in amor non giochi a carte. (*Gl'innamorati non hanno fortuna al giuoco, perchè non ci badano.*)

4. [T.] *In pers.* Quel protettore non sarà di certo la sua fortuna. — Quell'uomo è una buona fortuna per me.

[T.] *Non di caso fortunato, ma di pers. desiderata. C. P. Tosc.* Può star poco a venir la mia fortuna. . Può star poco a venir chi ben mi vuole.

5. [T.] Buona fortuna; *e di tutta la vita, e di lungo spazio, e d'una ventura e d'un momento solo. Sanson. Conc. Polit.* Dalla virtù nasce la gloria e la buona fortuna. *In Pl. Lazaro al servo.* Se vien la buona fortuna, mandala via.

[T.] *Sanson. Conc. Polit.* Quando pure avviene che per buona fortuna della città sorga in quella un savio, buono e potente cittadino, dal quale si ordinano leggi, per le quali questi umori de' nobili e de' popolani si quietano.

6. [T.] **Fortuna.** *Non la qualità degli avvenimenti, o dell'avvenimento, ma l'avvenimento stesso.* Gli è toccata una buona fortuna. — Avere una fortuna. — Un colpo di fortuna.

[T.] *Segnatam. del matrimonio, inteso* Fortuna *non del caso fortuito, ma della forza ordinata e provvida delle cose. — In senso d'amoretta o simili è francese.*

7. [T.] È una fortuna, *dice tale o tal caso fortunato.* — Fortuna vuole che... — Non ebbe la fortuna d'essere inteso.

[T.] *Di piccole cose, per iperb. o iron.* Ebbi la fortuna d'incontrarlo, di vederlo.

[T.] *E a modo impers.* È stato fortuna che...

[T.] *Ell.* Per fortuna che... (*sottint. è avvenuto*) *Ch'è un modo quasi d'escl. Ne solo di cose passate.* Per fortuna che tacendo il linguaggio [illegible]. *In questo senso più com.* Fortuna che. *Il Per pare riguardi più propriam. gli avvenimenti che vengon seguendo.*

[T.] *Ell. a modo d'escl.* Per fortuna!

8. [T.] *Ell.* Fortuna che ... (*sottint* e buona fortuna per me). Desiderava quel posto. Fortuna che non l'ha potuto ottenere. Ci lasciava l'onore. — Fortuna che i tristi trovano un più tristo di loro, che fa scontare il male che fecero a' buoni. *Anco il male, senza volerlo, nell'ordine delle cose diventa un bene.*

9. [T.] *Plur.* Le fortune gli corrono dietro. — Ha avuto delle fortune di molte, e non ne ha saputo profittare.

[T.] *In plur. ha senso buono. Ma può essere ironia.* Sono delle mie fortune. *Dice a chi segue disgrazia o contrattempo.*

10. [T.] Fortuna della lingua. *Libri del Manno.* Della fortuna delle parole, Della fortuna delle frasi.

11. *Per Avere, Ricchezze. Machiav. Nov.* [illegible] Nelle qual cose dispensò la maggior parte delle sue fortune. *Bemb. Lett.* 1. 8. 8. Non potrei aver più cara cosa udita di questa che V. S. sia venuta al governo di cotesta nobile città, nella quale io ho la maggior parte delle mie fortune, come ella dée sapere. *Bentiv. Stor. part.* 1. *lib.* 3. Involgere sempre più fra le turbolenze il paese, e fra i mali pubblici far maggiori le fortune loro private. [T.] *Cic.* Bonis, fama fortunisque omnibus Sexti.

E per Accrescimento in ricchezze, onori, e sim. Segr. Fior. nel. nom. Fior. 160. (M.) Avendo voltato l'animo a maggior fortuna, si ridusse a stare per le corti de' principi.

12. [T.] Ci ha portato la fortuna (*i numeri del lotto buoni, o qualunque altro vantaggio*).

13. [T.] *Di quella utilità che faccia mutar condizione.* Andare in paese straniero a tentare fortuna.

[T.] Cerca fortuna *chi s'adopra o muta luogo per farsi uno stato colla meno fatica e in men tempo che può.*

14. [T.] Fare fortuna. *Di chi con buona ventura e fatica o merito proprio avanza in averi o gradi, ma qui nel più dei casi denota più i mezzi.* [illegible] che ascenda ai primi onori e rimanga povero, non fa fortuna. Ma se ne tiene felice più che i fortunati del mondo.

Salvin. Pros. sacr. 209. (M.) Andò lungi dalla sua terrena patria a cercare strani paesi e, come suol dirsi, a far fortuna. *Corsin. Ist. Mess.* 1. 3. *p.* 281. (Gh.) Tennero [illegible] *i suoi colleghi in servizio* [illegible] fossero [illegible] potuto far la lor fortuna, o di segnalare la propria inclinazione.

15. Far la fortuna d'uno, o ad uno, *vale Avvantaggiarlo in ricchezze, o in dignità, o in onori, e sim.* (Man.

16. Beni della fortuna *diconsi le Ricchezze, gli Averi. Bocc. g.* 8. *n.* 7. (M.) Una giovane del corpo bella, d'animo altiera, e di legnaggio assai gentile, de' beni della fortuna convenevolmente abbondante, e nominata Elena.

[T.] *Vas.* II. 2. Beni, o di natura, o d'animo, o di fortuna. *Prov. Tosc.* 137. Beni di fortuna passano come la luna.

17. *Per Essere, Natura. Ovid. Simint.* 1. 34. (Man.) La fortuna tua è mortale: quello che tu domandi non è cosa che si convenga ad uomo.

18. *Per Condizione, Stato. Bocc. Nov.* 26. 16. (C) Ahi quanto è misera la fortuna delle donne! *Petr. Son.* 201. L'altre, maggior di tempo e di fortuna, Trarsi in disparte comandò con mano. *Maestruzz.* 1. 10. E nota, che chi è prete non puole esser servo nè fedele di persona, ed è diliberato dalla fortuna servile. *Segr. Fior. pr.* 8. (M.) Agatocle siciliano non solo di privata, ma d'infima ed abbietta fortuna, divenne re di Siracusa. [F.T-s.] *Nard. Stor.* 1. Michele di Lando ... intendente e animoso sopra la condizione della sua fortuna.

[T.] *Sansov. Conc. Polit.* Gli uomini di bassa fortuna si mostrino pieni d'alterezza (*salendo* [illegible]). [illegible] *Sors* [illegible] *est.* E più [illegible] la mia fortuna senza riposo. *Sors mea* [illegible]

19. *Occasione opportuna. Opportunità. Destro. Car. En. lib.* 11. (M.) Si diede a seguitarli a [illegible] cittria, A cercar destra e comoda fortuna Di darle morte.

20. *Per Miseria, Disgrazia, Avvenimento cattivo. Cron. Morel.* 319. [illegible] E [illegible] tutti pieni offuscati [illegible] si partirono, e solo rimasi a pensare in quanta fortuna [illegible] della mia natività, e che mai un'ora di perfetto bene avea avuta. *M. V.* 4. 73. Sentendo il re Luigi e la reina Giovanna ... tornati di nuovo nel regno, e che erano in fortuna e in gran bisogno .... *G. V.* 11. 6. 6. Si dolse molto in pubblico concistoro della fortuna a lui occorsa, e vergogna e danno fattogli. *Pecor.* 18. 1. Apparve in Genova una fontana che largamente gittava sangue, il quale fu segno della lor fortuna e distruzione. [Gius.] *Arr. da Settim. Tratt. cont. all'avvers. Lib.* IV. Contro la fortuna sii fermo, sii paziente, sii di ferro, nè non ti rompa l'avversitade. [T.] † *E* 1. Gli elementi del mondo traggono adirati anima nelle mie fortune. — *Car. Lett.* 28. (C) Ma io mi doglio bene della mia fortuna. *Fir. As.* 129. (M.) Era venuto anzi al cospetto de' lor genitori a condolersi con loro di tanta fortuna. [Camp.] *Art. am.* II. Ed una volta ed altra il pregava che le raccontasse le trojane fortune (*casus*).

21. [Camp.] **Patire ogni estrema fortuna**, *per Sottoporsi al vincitore senza condizioni. Com. Ces.* A loro essere meglio, se a quel caso condotti fussero, ogni estrema fortuna patire dal popolo romano, che da quelli (*loro vicini*) con tormenti essere uccisi (*fortunam pati a populo romano*).

22. [Fanf.] *Forca. Baldov.* «Chi la sorte,» ecc. 12. (M.) [illegible] si sapesse Chi [illegible] poi fuora Quel che si fa per [illegible] Sarei de la fortuna.

23. *Per Pericolo, onde* Correr fortuna *vale Correr pericolo. Car. En.* 4. 868. (M.) Tu corri, Enea, sì gran fortuna, e dormi?

24. Correre la medesima fortuna *vale Avere la fortuna d'uno. V.* CORRERE, § 90.

25. [G.M.] **Darsi alla fortuna**. *Arrabbiarsi, Disperarsi. Buon. Fier.* [illegible] M'[illegible] dava alla fortuna *che il Minucci spiega, coll'uso vivo,* Mi tribolava, mi disperava. *S. dice (seguita il Minucci)* anche Mi dava alle streghe, al diavolo, alla versiera, e cose simili, tratto per avventura da' marinari, quando disperati s'abbandonano in braccio alla burrasca.

26. **Far il callo ad ogni fortuna**. *Assuefarsi, Indurarsi. Car. Lett.* 1. 171. (Mt.) Mi giova di sperar bene, ma sia che vuole, che io ho di già fatto il callo ad ogni fortuna.

27. [Camp.] **Mettersi alla fortuna**, *per Avventurarsi ad ogni sbaraglio. Avv. Cic.* I. 5. E gli detti Arabi, più aspramente affannandosi per la loro vendetta, più coraggiosamente alla morte si mettono ed alla fortuna.

28. [Camp.] **Mettersi alla fortuna**, *per Correre la sorte. Avv. Cic.* III. 21. L'uomo valoroso rade volte perisce, mettendosi con maturo senno e provvedimento ai casi della Fortuna.

29. **Tenere la fortuna pel ciuffetto** *si dice di Quello a cui tutte le cose vadan prospere.* [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 61. Abbiamo, come per proverbio, *Tener la fortuna pel ciuffetto*, che vale averla favorevole, farla fare secondo il suo desiderio.

30. *Diciamo in prov.* **È meglio o Val più un'oncia di fortuna, che una libbra di sapere**, *o sim., ed esprime che La fortuna talora giova più che il senno. V. Flos* 109. *Lord. Med. Arid.* 5. 6. (C) In fine egli è meglio un'oncia di fortuna, che una libbra di sapienza.

31. [Camp.] **Essere presto alla fortuna**, *per Non temerne l'ingiurie, Essere parato ad ogni sinistro. D.* 1. 15. Ch'alla fortuna, come vuol, son presto.

32. **Giuoco della fortuna, Scherzo della fortuna** *fig. vale* [illegible] *Bemb.* [illegible] *p.* 26. (Gh.) Conosci [illegible] de' [illegible] giuoco della fortuna non sente dolore. *E l.* 2. *p.* 95. Ad [illegible] nelle lettere insin da fanciullo assai [illegible] più si conviene calpestando [illegible] la nemica fortuna ridersi e beffarsi de' suoi giuochi. *Car. Lett.* 2. 11. *in fine.* Vi dico questo caso, sì perchè mi pare uno scherzo della fortuna, come perchè possiate dire a S. S. quanto tempo è stata la sua per viaggio. *Salvin. Dis. ac.* 1. 6. Le diverse riuscite delle cose, li scherzi della fortuna.

33. **Fortuna**, *per Travaglio d'animo. Petr. Son.* 262. (M.) [illegible] l'amorose mie fatiche, [illegible] fortune [illegible] e sì gravi.

34. *Per Burrasca, Maltempo, Fortunale, Tempesta. G. V.* 7. 83. [illegible] (C) Si levò una fortuna con venti [illegible] al forte e impetuose, che si [illegible] tutta [illegible] armata. *F.* 11. 131. 4. [illegible] se non che gran fortuna di pioggia [illegible] *Bocc. Nov.* 41. 18. [illegible] per [illegible] quella tempesta [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] per fortuna di vento. *Dittam.* [illegible] 32. [illegible] come nave a fortuna. [T.] [illegible] 7. [illegible] *Tasson.* [illegible] [Val.] *Laur. Event.* 1. 167. Come Eolo [illegible] Dio dei venti, per priego di Juno, mosse fortuna in mare. [Camp.] *C. G. ad. A.* 7. E [illegible] fortuna, applicaro all'isole sparse della provincia di Romania. [C. C.] *Dan. Bart.* No meglio del l'attraversar il canale si levò una fortuna sì rotta, che miracolo fu che il Saverio ne campasse.

E fig. Petr. Son. 231. (C) Veggio fortuna in porto, e stanco omai il mio nocchier. [T.] *Bocc.* [illegible] Trasportati dal fiotto della fortuna.

35. [Camp.] *E allegoric. per Mutamento politico d'uno Stato. D. Par.* 27. Chè la fortuna che tanto s'aspetta Le poppe volgerà u' son le prore, Sì che la classe correrà diretta; E vero frutto verrà dopo il fiore. (*Dante spera il trionfo de' Ghibellini e confida in Can Grande della Scala. Altri intendono Arrigo VII; ma quest'imperatore morì nel 1313, e Dante scriveva questo canto nel 1316 e forse anco più tardi.*)

36. [Camp.] **Fortuna di vento**, *per Turbine. Bib. Luc.* 8. E navicando lo Jesù s'addormentò. E venne la fortuna del vento nello stagnone, e la nave s'empieva d'acqua e pericolava (*procella venti*).

37. *Parlandosi del mare, o di un lago,* **Far fortuna** *vale Commuoversi a tempesta. Benv. Cell. Vit.* (Mt.) Il detto lago cominciò a far fortuna.

Prov. **Il mare fa fortuna e non le fonti.** *I gran ricchi fanno rumore e prosperano, ma non i poveri o poco facoltosi.* (Mt.

38. *Trasl. Tumulto, Turbolenza. G. V.* 8. 9. 1. (C) Essendo passate le fortune del popolo per la novità di Giano della Bella.

39. **Fortuna e dormi.** *V.* DORMIRE, § 33.

40. **Fortuna**, *detto ass., e voce esclamativa, che significa Buona cosa per me, per te, ecc. Il m. burl.* 3. 282. (M.) E le provvisioni Si vanno consumando a poco a poco In pigione, in vestire, in vitto, in fuoco. Fortuna ch'io non giuoco. *Baldov. Dr.* (Mt.) To' to' fortuna, [illegible] battuto drento.

41. **Fortuna** *detto* [illegible] *vale Forra, Rompecuoio. Lecch. Prov.* 72. (M.) Lodiamo [illegible] e lasciamgli alla malora, Che qui s'ha a far con fortune, che noi Ci potremmo beccare altro che grano.

[G.M.] *Adesso dicesi più ch'altro d' Ragazzo vivace, che non si ferma mai, che fa confondere.* È una fortuna quel ragazzo, una gran fortuna.

42. [illegible] *Il pop. chiama così quella farfallina che gira attorno al lume, perchè credesi che porti fortuna buona o cattiva.*

43. *B.* [illegible] 13. 74. Isole [illegible] *le Canarie.*

44. [Camp.] **Fortuna maggiore** *si disse dai Geomanti quella Disposizione di punti* [illegible] *con la verga, che riusciva una figura* [illegible] *delle stelle componenti il fine dell'Acquario ed il principio dei Pesci, segno che precede quel dell'Ariete, in cui al* [illegible] *il Sole. D. Purg.* 19. [illegible] Geomanti lor maggior fortuna Veggiono in Oriente innanzi all'alba Surger per via che poco le sta bruna. (*La quale è miglior lettera offerta dai Mss., e la credo originale.*)

45. **A fortuna.** *Locuz. avverb. ed ellitt. significante sottosopra Come piace alla fortuna; quasi A caso, Fortunatamente, che anche si dice* Per fortuna. *Passav. Specch. Penit.* [illegible] *p.* [illegible] (Gh.) Le cose che sono a venire ... non si possono sapere, imperocchè avvengono o a caso e a fortuna o [illegible] *Specch.* 30. [illegible] fanno giudizio a fortuna [illegible] [G.M.] *Cavalc. Med. cuor.* Nega la Provvidenza, e dice che ogni cosa va a fortuna.

46. **A fortuna rotta.** [C. C.] *Dan. Bart.* [illegible] a tempestar il mare tanto furiosamente, che alla misera nave convenne abbandonarsi e correre a fortuna rotta. *E.* [illegible] mal parati a reggerle contro (*a fortuna* [illegible]) si diedero a correre a fortuna rotta sempre più dentro mare.

47. **Bella fortuna**, *usato a guisa d'aggiunto vale Gagliardissimo, Solennissimo, ecc. Modo basso. Bisc. in Not. Malm.* [illegible] 3. *p.* 355. *col.* 1. *in fine.* (Gh.) [illegible] vento della fortuna, cioè gagliardissimo, e da bastonate della fortuna, cioè [illegible] E si dice ancora della sartia [illegible] fortuna e [illegible] potentissime e irreparabili.

48. **Della fortuna.** *Post. in forza d'avverb. vale in modo basso Lo stesso che Estremamente. Malm.* 4. 28. (C) Una donna [illegible] in veste bruna, Coi [illegible] della fortuna.

FORTUNACCIA. S. f. *Pegg. di* FORTUNA. *Fem. Si trova personif. Lecch. Esalt. Cr.* 4. 11. (C) [illegible] fortunaccia mia [illegible] *E Bun.* 2. 5. [illegible] manda tu Le venture maggiori a chi le sa Conoscer meno? Car. Lett. 1. 24. Avendovi lasciato dall'un canto alle mani con quella fortunaccia traditora..., dall'altro col fastidio e con gran perversamenti della Gizia.

† **FORTUNÀGGIO.** S. m. *Fortuna. Rim. ant. P. N. Inghilfred.* (C) Che io son disceso, e non son giunto a porto, In gran bonaccia, grave fortunaggio. (*Nel vol. I del Parnaso di Venezia*, 1819, *a pag.* 201, *si legge l'ultimo verso così:* In gran bonaccia greve fortunaggio.)

† **FORTUNALE.** *Agg. com. Di fortuna, Fortunoso.* Fortunarius, *nel b. lat. Amet. Proem.* (C) Altri con più superbo intendimento ne' beni amplissimi fortunali le inestimabili imprese di Serse... seguendo... di salir s'argomentano. *E* 60. Facendo quel, santa Iris arsima. Per fortunal sopravvenuto male. *Rim. ant. Guitt.* 99. Ahi bella gioja, noja e dolor meo, Che punto fortunal, lasso, fu quello. [Camp.] *Lam. Troj.* III. Chi io veggio ben che fortunale asprezza Me e lo mio regno farà sempre grama. *Com. Boez.* I. [T.] *Donna, Gov. fam. p.* 170. Saglie in su la fortunale ruota.

2. † *Per Tempestoso, Burrascoso. Filoc.* 4. 63. (C) Vegnamo da lontani liti d'Alessandria in questo luogo, non volonterosi venuti, ma da tempo fortunal portati. *Rim. ant. Ens. P. N.*

FORTUNALE. *S. m. Burrasca. Temporale cattivo.* (*Fanf.*) *Tav. Rit.* (C) La gran tempesta e la terribile fortuna e durò loco allotta da tre giorni. *Virg. Eneid. A.* 5. Noi miseri Trojani, che dai fortunali siamo stati portati errando per tutti li mari.

[T.] Fortunale di vento. — Oggi ha fatto un fortunale terribile. — Farà fortunale.

† **FORTUNALMENTE.** *Avv. Fortuitamente, A fortuna, Per fortuna. Minturn. Poet. Tosc.* 2. *Berg.* (*Mt.*)

† **FORTUNARE.** *V. n. ass. Patir fortuna, nel signif. del § 2 di* **Fortuneggiare.** *Aureo lat. Tratt. Equit.* (C) Il governatore della nave dell'anime le mena e le conduce, che elle non fortunino a destra nè a sinistra.

2. † *Trasl.* G. V. 12. 18. 8. (C) Così fortunando e dissimulando, si riformò la città alla signoria del popolo.

3. † *Att. Per Prosperare, Felicitare, Benedire. Bemb. Lett.* (M.) Della quale elezione non bastandomi essermene rallegrato con voi tra me medesimo, ho anco voluto con questi pochi versi, pregando il Cielo a fortunarvi cotesto onoratissimo ufficio. (*Lat.* Deos fortunare. *Cic.* Dii te fortunent.) *Chiabr. Son.* 33. Lo scettro e i regni fortunar non cessa. [T.] *Bellot. Eurip. Odiss. Pindem.* Fortunare il tuo ritorno. [Val.] *Crudel. Rim.* 89. Quando a fortunar sue belle imprese Sì sovente dal Ciel ratta scendea.

4. [Camp.] † *Per Tribolare con fortuna di mare. Avv. Cic.* 11. *Oss.* Quasi dica, non solamente quel vento che in questa parte suole ventare, ora ci fortunò, ma tutti li maestri venti missono lor possa nelle grandi onde marine.

FORTUNATAMENTE. *Avv. Da* FORTUNATO. *Con buona fortuna, Avventurosamente. Aureo lat. Petr. Uom. ill.* (C) Il primo era passato in Italia, benchè avesse rio fine; l'altro era passato in Asia fortunatamente.

FORTUNATISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* FORTUNATAMENTE. *Zibald. Andr.* (C) Combatterono fortunatissimamente contro gli avversarii, e ne riportarono grandissima vittoria. *Soder. Colt.* 3. Ma nelle pietre (*vengono le viti*) fortunatissimamente, ove sia ancora poco o nulla il terreno.

FORTUNATÌSSIMO. *Agg. Superl. di* FORTUNATO. *Aureo lat. Boez. Varch.* 2. 3. (C) Qual numero o grandezza di mali potrà mai sopravvenire così grande, che la memoria scancelli di quel giorno fortunatissimo? [T.] *Salvin. Disc.* 1. 76. La sua alta fortuna, la quale acquistene allora fortunatissima quando è corredata di buoni animi. *Segner. Incred.* 1. 5. 6. (*Mt.*) Chi campo per sorte fortunatissimo nella rotta di qualche famoso esercito. [F.T-s.] *Guar. Past. Fid. Prol.* Fortunatissimo [illegible]

† **FORTUNATO.** *Part. pass. e Agg. Da* FORTUNARE. *Disgraziato, Che ha cattiva fortuna. Aureo lat. Cron. Morell.* 360. (C) Furono fortunati tempi questi di guerre e di spesa e di sospetti. [Camp.] *G. Giud.* XV. 171. Noi siamo gente molto fortunata; ed io ho apparecchiate mie navi, perocchè al fine mi è forza cercare altro paese. (*Enea così parla a' suoi dopo la distruzione di Troja.*) *Avv. Cic.* 2. Adunque i fortunati, che sono secondo le loro grosse apprensioni, non mormorino, nè s'abbandonino. (*Qui a modo di Sost.*)

2. *Che ha, o porta buona fortuna, Avventurato. Bocc. proem.* 9. (C) Nelle quali novelle piacevoli e aspri casi d'amore, e altri fortunati avvenimenti si vedranno. *Dant. Par.* 12. Non molto lungi al percuoter dell'onde... Siede la fortunata Calaroga. *Petr. son.* 154. Oh fortunato, che sì chiara tromba Trovasti, e chi di te sì alto scrisse. G. V. 12. 83. 2. Se non che il pianeta di Giove, che è fortunato e di vita, si ritrovò col detto Mercurio. [B.] *Ar. Fur.* 35. 5. Etade. [T.] Sorte fortunata. — Esito. — Sare' ben fortunato se... *Anche maniera di cerimonia o d'iron.*

[T.] *Prov. Tosc.* 310. Scacciato di qua e di là (*o per ironia*) fortunato come un cane in chiesa. [G. M.] È nato fortunato. — Bisogna nascer fortunati.

3. [T.] Mal fortunato ([B.] *Ar. Fur.* 13. 4.), *come* Mal graziato, *e sim. Piov. Arl.* 165. Il più lindo zerbino Ma il più mal fortunato e il più tapino Che viva sotto il sole. (*Non si userebbe così assol. come:* Sono sfortunato. *Nè a modo di sost. come:* Quella sfortunata. *In simili locuz.* Sfortunato *è più forte e più pietoso.*)

4. [T.] Isole fortunate, *le Canarie.*

5. *Per Fortuito. Fortuito. Maestruzz.* 2. 44. (C) Nota che se alcuno di costoro, non per caso fortunato, ma per deliberazione percosse il cherico gravemente, dèe essere assoluto dal Papa.

6. *Per Tempestoso. Pist. Ovid.* 188. (M.) Se tu fossi di qua occupato per lo fortunato tempo, non avresti di che lamentarti.

7. [T.] **Fortunato** e **Fortunata.** *N. pr. femm. e masc. Da que' santi di cui il nome stor. non si conosce, e però appellansi* Fortunati, *come dire* Beati.

FORTUNEGGIANTE. *Part. pres. di* FORTUNEGGIARE *nel signif. del* § 1. *Bart. Op. Mor.* 2. 485. (M.) Quindi, come è consueto de' fortuneggianti in mare le ambasce, i lamenti, le grida, i voti, i timori, le disperazioni, le smanie.

2. *Per Procelloso, Fortunoso, Burrascoso. Salv. Serm.; Cosm. Pred.* 1. 13. *Berg.* (*Mt.*)

FORTUNEGGIARE. *V. n. ass. Andare in volta a benefizio di fortuna. Abbandonarsi alla fortuna.* (*Fanf.*) G. V. 8. 41. 3. (C) In questo modo si guidava la nostra città fortuneggiando. *M. V.* 5. 30. Si trova fortuneggiare in Pisa, e male fornito di gente d'arme da potere provvedere e riparare alle fortune che si vedea apparecchiare. *Salvin. Senof.* 1. 36. (M.) Affermava per cosa molto codarda, fortuneggiando, e la vita a repentaglio ponendo, non godere in franca pace delle fatiche guadagnate.

2. *Parlando del mare, vale Patir fortuna, Esser in burrasca. Ott. Com. Par.* 11. 267. (C) Per potere delle imbarcate merci... come della compensazione del gitto in mare, quando più fortuneggia, per alleggiare la barca. *Bart. Ricr.* 1. 1. 10. (M.) Che tema ha poi egli (*il Savio*) di stravolgersi, o dare attraverso, rompere e naufragare dove il mar fortuneggia e tempesta.

† **FORTUNELLA.** *S. f. Dim. di* FORTUNA. *Voc. poco usato.* (*Fanf.*)

2. [M.F.] † *Tristerella. Jancia.* 1638. Lasciar Ciapino, o Jancia, per Ceccone? Fortunella d'Amor, che puoi tu farmi?

† **FORTUNESCAMENTE.** *Avv. Casualmente, Per fortuna. Voc. poco usato. Bellin. in Pros. Fior.* 4. 1. 361. (M.)

† **FORTUNÉVOLE.** *Agg. com. Che succede secondo fortuna. M. V.* 2. 14. (C) Ed erano da riservare per li casi fortunevoli della guerra. *Boez. Varch.* 1. 6. Non crederò in modo alcuno mai, che cose tanto certe si muovano da fortunevole temerità. *Cas. Oraz. Cod. Ven.* 153. Che sì nuovo e sì incredibile accidente non possa essere nè per fortunevol caso addivenuto, nè per umano consiglio.

2. [Camp.] † *Per Tempestoso, Procelloso, e sim. Guid. Giud.* 33. E di poi navicando, lo fortunevole vento ne portoe intra Scilla e Cariddi. (*Qui ha significanza attiva di Arrecante tempesta.*) — *Bemb. Asol.* (C) Qualora da oscuro e fortunevole nembo sospinti erravano.

FORTUNOSAMENTE. *Avv. Da* FORTUNOSO. *Per caso, Inaspettatamente, Improvvisamente, Per la non pensata. Filoc.* 1. 69. (C) La vecchia madre e altre femmine... fortunosamente mi trassero delle sue mani.

2. *Per Tempestosamente, Impetuosamente. Tes. Br.* 3. 3. (C) Entra (*il Rodano*) nel Mar maggiore, cioè nel Mar di Provenza, sì fortunosamente, che se ne porta le navi ben cinque miglia o più.

3. *Per Felicemente, Fortunatamente* (*ma in questo senso è poco usato*). *Bemb. Asol.* 2. (C) In questa guisa due anime governando con un sol filo, ad ogni possibile diletto fortunosamente si fanno via.

FORTUNOSISSIMO. [T.] *Sup. di* FORTUNOSO.

FORTUNOSO. *Agg. Di fortuna, Fortuito. Maestruzz.* 1. 18. (C) Simigliante se sono così nati, ovvero per forza furono smozzicati, ovvero per caso fortunoso dando opera a cosa licita. *E* 2. 11. 2. Caso fortunoso è quello che in niun modo si può provvedere, siccome lo 'ncendio, la rovina, il pericol del mare, rapina.

2. *Per Sottoposto agli accidenti di fortuna, tanto felici, quanto infelici, ma s'intende il più spesso di quest'ultimi.* G. V. 7. 67. 5. (C) Non considerati gli avvenimenti e i casi fortunosi che agli assedii delle terre possono addivenire. *Bocc. Nov.* 17. 3. Alcuno, (*desidera*) poterne essere... sicuro da fortunosi casi. *Pass.* 230. Domandando... della sua fortunosa condizione, ed ella vie più piangendo dicendola..., mi sela dentro. *M. V.* 1. 67. A onore e a beneficio di santa Chiesa, e a ricoveramento di riposo al fortunoso stato di quella città. *Menzin. Son.* 25. E dal suo petto udir qualche sospiro Verso il mio stato fortunoso errante. *Franc. Sacch. Op. div.* 56. Io sentii insino a Firenze i vostri fortunosi e pericolosi casi. [T.] *Franc. Sacch. Son.* Fortunoso legno. — Fortunosi tempi. — Fortunose vicende.

3. *Per Tempestoso. But. Purg.* 5. 2. (C) Quel fiume diventato per la pioggia corrente e fortunoso. *Pass. prol.* Non ci si puole notare per la forza delle fortunose onde delle tentazioni. (*Qui fig.*)

[T.] Fortunoso vento, *che fa fortuna di mare. Virg. Ugurg.* 144.

† **FORTURA.** *S. f. Fortezza. Fr. Jac. T.* 2. 2. 40. (C) Vincer non mi potrà con sua fortura. *E* 3. 23. 21. In cinque parti a tire Lo fece la fortura.

† **FORTUZZO.** *Agg. Dim. di* FORTE. *Alquanto forte; e suol dirsi come aggiunto di Sapore. M. Aldobr. P. N.* 157. (C) Porcellette le sono un poco afrette, fortuzze (*le porcellane*), si confortano lo stomaco. [T.] *Meno inusit. sarebbe* Fortuccio, *in senso men grave di* Fortigno, *e più di* Fortino; *e comporterebbe certi sensi fig. meglio di* Forticciuolo *e* Forticello. *Comporterebbe anco l'ott.* Gli ha parlato fortuccio.

FORÙNCOLO, e **FORÙNCULO.** *S. m.* (Chir.) [Fanf.] *Infiammazione di un punto del tessuto cellulare che dà febbre e dolori acutissimi.* [Cast.] *Mont. Op. lett. al Grassi p.* 386. Un maledetto tumore di quelli che si chiamano foruncoli natomi sotto l'ascella destra.

2. [Fanf.] Foruncoli *si dissero anche i Pezzi da giocare agli scacchi. Baldelli, Polid. Virg.* 105.

† **FORVIARE.** *V. n. ass. Uscire o Andar fuor di via o di strada. Bart. Stor. Ingh. l.* 2. (M.) E così d'uno in altro luogo forviando e smarrendosi avvedutamente.

2. † *Trasl. Uscir di proposito. Sen. Pist.* (C) Io ho forviato e traviato, e sono entrato in una favola.

† **FORVICI.** *S. f. pl. Lo stesso che* Forbici. *Isid. spiega* Forcipes, *quasi* Forvicapes. *Pallad. Vegg.* 7. (C) Con forvici di stagno prendono i cervi e stringono. (*L'ediz. di Verona* 1810 *legge* forfici.) *Vit. S. Gio. Batt.* (M.) Non ci ha nè ago nè refe, non ci ha nè forvici nè coltello. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 56. Aquila e Teodossio dicono nella sua mano il calculo nelle forvici, il quale avea preso dell'altare. Simmaco dice: È nella sua mano il calculo nelle forvic.

† **FORVÒGLIA.** V. FUORVOGLIA.

FORZA. [T.] *S. f. Astr. di* FORTE, *che, secondo l'anal., più propriam. è* Fortezza. *Ma* Forza *ha sensi più gen. e più vari, tiene non solo dell'aureo lat.* Fortitudo, *e di* Fortitas, *che nelle Gl. gr. lat., onde il barb.* Fortia; *e questo può essere una corr. de l'agg. pl. neut.* Fortia, *come* Maraviglia *di* Mirabilia; *ma tiene del lat.* Vis *e* Virtus, *che hanno forse orig. com. con* Vir, Viridis, *e sim. Altri deriva* Forza *da* Fero, *che in più forme del gr. porta la e, ma è già suono imit. di sua natura.*

2. Fortezza *concerne segnatam. la resistenza delle cose o dell'uomo a forze esterne.* Robustezza *è fortezza segnatam. mater., forza non piccola ma quasi passiva.* Il Vigore *è più attivo, più tiene del lat.* Vis, *e può essere dello spirito; d'ordin. dice forza non leggiera; ma c'è poi una forza più intima e più alta e possente di lui.* Potenza, *nel senso filos. contr. ad* Atto, *è meno di* Forza, *la qual sempre è più o meno in atto, e anche quando ha il senso not. di Potenza, dice più.* [T.] *Nel Bocc.* Da un medesimo Creatore tutte le anime, con eguali forze,

con eguali potenze, con eguali virtù create, è pleonasmo tautologico. Può anco dirsi che le Potenze dell'Uomo, in quanto sono facoltà, hanno più o meno forza; [illegible] con più forza o meno, Son più o men forze esercitate.

[T.] In altro senso, cioè di Potere, Potenza è la forza bastante a vincer gli ostacoli che [illegible], cioè un'altra forza [illegible] le [illegible] opposta. Bart. Stor. [illegible] Contro una forza di [illegible] proporzionata potenza. In questo senso la potenza cresce, da [illegible] la forza.

¶ 3. [T.] Ma perchè, sta più gen. delle altre l'idea di Forza [illegible] si oppone al [illegible] e al [illegible] nel mondo de' corpi e a quel degli spiriti [illegible] [illegible] per Fortuna, e, più comunemente, [illegible] Fortuna, e personificata [illegible] Fortuna [illegible]. In D. (2. 5.) Qual forza o qual ventura Ti traviò? Forza [illegible] a Caso, e questo passo rammenta quel di Virg. Quae vis [illegible] applicat oris? [illegible] La forza [illegible], la forza [illegible] come [illegible] la [illegible] d'uomini, che l'uomo [illegible] pare [illegible], e quando è scusato se non fa quel che [illegible] potendo [illegible] gli [illegible] [illegible] molto più noi dobbiamo [illegible] natura [illegible] Ner. Ben. [illegible] natura ancora [illegible] le forze [illegible] le cose [illegible] la forza [illegible] [illegible] la forza [illegible]

4. Di che [illegible] la forza suprema. Bocc. Nov. 92. [illegible] della forza di [illegible] Virg. [illegible] vis [illegible] Purg. [illegible] forza [illegible] maggior [illegible] [illegible] che le influenze degli astri [illegible] necessarii gli [illegible] confondono Fato, Sorte, e Fortuna, come Lucil. Cui parlem Fortuna locum fatumque tulit fors.

5. In gen. l'idea di Forza essendo indivisibile da quelle di Moto e di Causa, anco le Forze più materiali conducono di necessità la mente a un [illegible] a una Causa suprema. [illegible] dalle scienze de' corpi [illegible] della [illegible] non la forza [illegible] gli effetti [illegible] nel mondo materiale non [illegible] nemmeno [illegible] così può dirsi che nel mondo soc. la forza materiale in quanto è giusta e benefica, [illegible] Forza materiale è modo abusivo di dire, perchè non è [illegible] la forza; e per questo [illegible] Quella che [illegible] a combattere e scemar nell'uomo la forza dello spirito, o quella piuttosto della quale egli si lascia vincere o debilitare.

(Rosm.) Forza, in atto, è proprietà primaria e [illegible] de' corpi [illegible] per essa s'intende non una forza qualunque, ma quella che opera in un dato modo e dà origine ad altre che sono suoi modi o determinazioni; è passiva rispetto al atto che prima la produsse [illegible] rispetto ad un altro fuori di sè: in questo secondo caso si chiama Forza agente. E. Il corpo è una forza diffusa nello spazio. E. [illegible] del corpo, è un effetto della forza distribuita nello spazio. [T.] Alterazione prodotta nel corpo da una forza straniera.

Delle relaz. tra [illegible] e l'uomo. (Rosm.) La forza è ciò che produce una passione [illegible] sentimento [illegible] E. L'uomo ha un sentimento fondamentale [illegible], il quale [illegible] [illegible] Ora la forza [illegible] quella che altera il sentimento fondamentale [illegible] la sensazione passeggera. [T.] Forza d'impressione data o ricevuta.

6. In senso più prossimo al lat. Vis e Virtus, Forza si oppone a Fenomeno. (Rosm.) Forza è [illegible] per cui [illegible] [T.] Ne senso [illegible] nel seg. [illegible] Forma, [illegible] nel senso più alto e più prossimo al filos. [illegible] Varr. Villaticae [illegible] Cic. La forza e natura della giustizia. E. Nel [illegible] consentimento de' voleri e delle opinioni è la forza dell'amicizia.

7. Siccome Virtus al Lat. e Vis e Efficacia [illegible]; Forza [illegible] Fr. Giord. [illegible] d'[illegible] forza e di [illegible] valore [illegible] posta da [illegible] per la prima e più [illegible] cosa. [T.] Forza [illegible] della [illegible] Ha [illegible] forza [illegible] della pittura, che molti non [illegible] si sono [illegible] nelle quali sarebbono potuti [illegible] a la pittura.

Bocc. Nov. 8. 7. [illegible] preso una vergogna tale, ch'ella ebbe forza di [illegible] [illegible] Questa [illegible] ebbe forza di fare [illegible]

8. [illegible] [illegible] perchè [illegible] che [illegible] però sempre a [illegible] un effetto.

[illegible] nella battaglia di [illegible] con Pompeo [illegible] siccome [illegible] Petr. [illegible] [illegible] forza [illegible] Pandett. Gliosa 3. 88. Forza [illegible] [illegible] — Fr. [illegible] per [illegible] § 16.

¶ 9. [illegible] Se il movimento si fa [illegible] un foco, dal quale emani, o sembri emanare [illegible] forze che lo producono, cotesta dicesi [illegible]ripeta: la forza che tende a allontanare il mobile dal centro o dal foco, dicesi Centrifuga. La Centrifuga e insieme la Centripeta diconsi Forze centrali. I Fisici ammettono Forze acceleratrici, ritardatrici, attrattive, repulsive, d'aggregazione, di inerzia. (Mt.)

[illegible] [Sel.] Forze chimiche sono le forze, con che le molecole stanno associate insieme a formare i corpi. Forza di coesione, quella che unisce le molecole della stessa natura: Forza di affinità o di [illegible]azione, quella che unisce le molecole di natura diversa.

[illegible] Mecc. Forza morta (idea chiamasi Quella che è impedita [illegible] da un ostacolo [illegible] resistenza qualunque, [illegible] effetto produce l'altro d'una pressione o tensione a differenza delle altre che [illegible] [illegible] Forze vive. [illegible] Ma adesso per forza [illegible] [illegible] Mt. Bellin. [illegible] 2. [illegible] Morta forza [illegible] [illegible] viva forza quella [illegible] la quale nel suo esercitarsi si muove [illegible] § 255. Se... la forza morta e la forza viva in nulla differiscono quanto all'essenza del taglio, non solo [illegible] poter farlo in ogni positura, in ogni spazio, in ogni superabilità di resistenza... [T.] Forza motrice, in gen., è quella di tale o tal corpo in atto. Bellin. Disc. Anat. 2. 346. Essere falsissimo [illegible] forza [illegible] stessa [illegible] — Forza di gravità. Forza [illegible] peso [illegible] [illegible] D. 2. [illegible] con la forza [illegible] peso [illegible] desiderio mi spinse fuor delle labbra [illegible] parole.

[T.] Composizione delle forze. — Contrasto di forze.

[T.] Dicesi Forza d'inerzia, e pare termine abusivo, perchè Inerzia e Forza pajono idee contraddicenti; ma ha la sua proprietà, sì perchè quel che rende il corpo resistente [illegible] un certo segno all'impulso [illegible] che resiste a diventare passivo, sì perchè la resistenza opposta dal corpo che [illegible] opera veramente sopra quello che tende a vincere l'inerzia sua. V. anche § 22.

10. Forza, segnatam. in quanto impellente. [T.] Virg. L'ape che spinge nelle [illegible] sostiene [illegible] la forza e le [illegible] Vanne con gran forza il mare, e con le onde, [illegible] da [illegible] Bocc. Nov. 15. 5. [illegible] Per forza di vento il legno, che a Napoli [illegible] fu trasportato all'isola di Ponza. [T.] Forza del [illegible]

[T.] [illegible] Fur. 6. 32. Legno dal bosco allora tratto Che del foco venir sente la forza.

[T.] Forza del colpo.

[T.] Forza d'una macchina. — Legno d'una forza di tanti cavalli. Forza di novecento cavalli.

11. [illegible] Tass. 303. [illegible] sempre [illegible] forza. — Molla di più o meno forza.

[T.] Forza di [illegible]

12. [illegible] senso spec. [illegible], del gen. [illegible] § 6. [T.] Forza produttiva del suolo.

[illegible] quando [illegible] da servire dopo una coltura [illegible]

[illegible] Virg. Quel fiore [illegible] forze già gli [illegible]

[T.] Forza [illegible]

[T.] Forza del vino [illegible] — Vino di poco [illegible] forza [illegible] forza.

13. [illegible] proprietà [illegible] [T.] Forza di suono.

[illegible] per [illegible]

[T.] [illegible] forza di prima.

14. Del corpo [illegible] [T.] [illegible] Forze [illegible] quella [illegible]

15. [illegible] Nerente, ass., dicesi [illegible] [T.] [illegible] la forza [illegible] una carne fa l'altra, e il vino fa la forza. Il [illegible] fa molto sanguificare, ma il [illegible] forza. (G. Capp.) Virg. [illegible] — [illegible] di forze a noi [illegible] [illegible] [illegible] corpo [illegible] forza.

[T.] [illegible] — [illegible] Forze depresse. — Indebolite, [illegible] Virg. [illegible] ritorna alla battaglia, e aizza la [illegible]

[Camp.] Confortarsi nelle forze, [illegible] il vigore [illegible] 4. 22.

[illegible] Forze.

[T.] [illegible] le forze [illegible] Virg. Non [illegible] vires [illegible] L'anima [illegible] forza e forza. [illegible] [T.] Virg. [illegible] — [illegible] queste forze sono [illegible] debili [illegible]

[Forza] [illegible] Fur. 21. [illegible] perdendo il sangue, Manca la forza, e [illegible]

[illegible] [T.] Forze del corpo depresse. [illegible] Abbandonato di forze. Ha perduto le forze.

16. [illegible] forza corp. [Tav.] Cor. Bell. [illegible] 5. La [illegible] forza di muovere un'altra cosa [illegible] strangendo [illegible] Fur. [illegible] forza. Vegez. 28. Siccome [illegible], [illegible] più di forza [illegible]

[T.] [illegible] 3. [illegible] 20. [illegible] camminando [illegible] forza [illegible]

[T.] [illegible] forza [illegible] Virg. [illegible] haud [illegible] Bocc. Nov. 77. 49. [illegible] [T.] [illegible] forza in gen.

[T.] [illegible] per [illegible]

[Camp.] [illegible] Fare forza e Far [illegible] con tutta la forza [illegible] § 18.

[T.] Fare [illegible] forza, un [illegible] Cor. Cort. 39. (Man.) Sappiate [illegible] farei una troppo [illegible] forza [illegible] che non fareste voi.

17. [T.] Forze, [illegible] di forza, nel [illegible]

[T.] Far le forze, Far prova di forza fra [illegible] per [illegible] Forze d'Ercole, Prove di [illegible] nel muovere il corpo e le membra [illegible] Lorch. Eccl. 257. [illegible] i [illegible] forze d'Ercole, e [illegible] altri [illegible]

18. [illegible] per [illegible] in se, dicesi con [illegible] [T.] Gran forza che la [illegible]

fatto una gran forza! una bella forza. — Bella forza! *e me Chiunque è buono a far [illegible]* (Fanf.)

[T.] *Non solo dei fare ma del dire; e quando* [illegible] *abbassare un altrui come pretesa.*

(Fanf.) [illegible] forza, *per dimostrare che una cosa asserita da qualcuno è nota assai, e ch'e' non dice nulla di nuovo.*

19. *Delle parti del corpo in cui risiede più forza.* [T.] Forza delle gambe, de' piedi, de' muscoli. — Sansone aveva la forza sua ne' capelli, *simbolo dell'essere quello consacrato a difendere la patria in nome di Dio, come nazareo ch'egli era, e doveva per rito nutrire la chioma.*

[T.] Con più o men forza muovere tale o tal parte del corpo. *Virg.* Vi multa intorquens oculos.

[T.] *D.* 1. 7. Voltando pesi per forza di poppa (*per forza di petto*).

[T.] Forza ne' lombi! *esclamasi per cel. a chi deve o vuol fare uno sforzo.* — Ha gran forza nel pugno. Forza di braccio. *Virg.* Magna vi brachia tollunt. *Ma* Forza del braccio *significa anco il valore che viene al corpo dall'animo.*

20. † Per forza [illegible] di braccia, *cioè opera umana. Sig. Viagg. Sin. Man.* In Alessandria ha (sono) due monti fatti per forza d'ogni terraccia e d'ogni letame e spazzatura. *E sec.* [Camp.] *Mil. M. Pol.* [Cors.] *Frescob. Viagg.* 27.

21. *S'intende che talune delle locuz. concernenti la Forza corp. umana, stendonsi ad anim.* [T.] *Ar. Fur.* 41. 70. Il destrier di minor forza ch'Orlando avea. *Cic.* De' cavalli.

22. *Siccome è una Forza anco nella debolezza e nell'inerzia, è* [illegible] *oltre* [illegible] *parlando.* [T.] *Cic.* De veneno. *Nep.* De morbo. *D.* 1. 19. Per forza di parlasia (*quasi* [illegible]) S'travolse così alcun. — Forza del dolore. — *A questa* [illegible]*, e alla così detta* Forza d'inerzia, *spetta quel di* [illegible] Quamquam vis alto vulnere tardat... equum duci jubet. *V. anche* § 8.

[T.] *Qui può cadere, se vuolsi, D.* 1. 4. Mi riscossi Come persona che per forza è desta.

III. 23. *Siccome della Forza mater., alla quale suol contrapporsi la Forza morale, ad uomo parlando, in questa ha luogo il suo libero arbitrio.* [T.] Forza morale *dice e la forza dell'animo e del volere in ciascun uomo; e l'uso che si fa di mezzi morali* [illegible] *della* material forza) *a muovere gli animi altrui.* Forze morali, *e tutti insieme siffatti mezzi, e la potenza di moralità ch'è in un popolo o in parte di quello a conseguire i suoi fini.*

[T.] Forza dell'educazione. [illegible] ammaestramento promuove l'insita forza (*di ciascun'anima*). — Forza della religione.

[T.] Forza dell'abitudine. *Nard. Vit. Cic.* L'educazione e l'abituata consuetudine è di tanta forza, che i medici affermano quella convertirsi in un'altra natura.

[T.] Forza della virtù, della carità, della pietà; dell'esempio. *Sansov. Lanc. Polit.* Un benefizio, per piccolo ch'egli si sia, par che abbia forza d'operar grandissimi ufficî di benevolenza.

[T.] Forza d'un affetto. *Salvin. Mus. Lean.* Compatisci la forza del desio. — Forza della passione, *che più veram. è debolezza, onde sapientemente i Lat. ogni eccesso mor. segnavano col lat.* di Impotens.

[T.] Più vera forza è nel saper più degnamente patire. — Abbiate la forza d'aspettare; e, con minor vostro pericolo e meno rovina altrui, vincerete.

24. *In quanto Forza, sia mor. sia mater., si oppone a libera volontà* [illegible] *Nel seg. della necessaria apprensione del bene.* [illegible] *Segn. Ist. Anim. Lez. Ded.* 3. Non sarebbe possibile che gli uomini di scienza morale, o considerati [illegible] operassero continuamente cose contrarie alla ragione, ed a quella impressione, che [illegible] forza se [illegible], ed avesse loro del bene stampato nell'animo.

D'atti, ne' quali l'è sforzato a operare o a astenersi non consente in tutto alla violenza fattagli, ma non resiste quanto potrebbe. [T.] *D.* 3. 4. La forza al voler si mischia (*onde nell'atto è un principio di colpa*). *Buon. Rim.* 28. Favvi amor forza, O par per morte, libe[illegible] La passione non fa mai tanta forza, che tolga all'anima la libertà, ma fa tuttavia qualche forza.

Petr. Canz. 4. 1. (Man.) E mi face (*fa, il pensiero amoroso*) [illegible] me stesso a forza.

[illegible] *il modo* [illegible] *che contrappone Forza ad Amore.* [T.] [illegible] Gli Santi come s'acquistano, così si mantengono, o per forza mediante le armi, o per amore mediante la religione, o con una cosa e coll'altra insieme. *Che dunque adegua o ragione sarà forzatore e forzato.* [T.] *Ar. Fur.* 32. 4. Per forza e per amore. [T.] *Ma in senso più gen.* Per amore o per forza lo farà, gli'el farà fare, *e A ogni modo, ed è una forma di minaccia o di vanto.*

[T.] *Petr. Son.* 272. Disciolto dal mortal mio velo, Che a forza mi tien qui. *Bocc. Nov.* 26. 20. (C.) Che facessi faresti a forza. — Imporre per forza. *Tac. Dav. Ann.* 1. 144. Protestando se Cesare le lo [illegible] andare a fargli e far per forza. *Prov. Tosc.* 21. Per forza si fa l'aceto. (*È giuoco di cel* [illegible] *due sensi di* Forte.) F[illegible] Cosa per forza, non vale scorza. — [illegible] può farmi piangere, ma non cantare, *diceva il musico Marchesi al generale Mellas.* [G. Capp.]

[T.] *Bocc. Nov.* 3. 3. Si era avaro, che di sua volontà non l'avrebbe mai fatto, e forza non gli voleva fare. [Camp.] *Ser.* [illegible] II. 13. Se la Patria tua portasse queste cose teco, [illegible] non avrebbe da e sue (*cioè de' suoi*) reato, pognamoché (*contuttoché*) non te ne potesse fare forza?

25. † A forza, *con pron. possess., per* A malgrado, A dispetto d'alcuno. *Arch. Stor. T.* 4. p. 2. 669. 25. [T.] *Ov. Pist.* 7. — *Segn. Stor.* 2. 230. (Gh.) *E Vit. Capp.* 22. (Man.) Era da loro poi sparso in fra giovani [illegible] che il gonfaloniere a forza di oro teneva segretamente strette pratiche col papa. *E così più volte.*

[illegible] *intende in altro senso il seg. Amet.* 101. (C.) [illegible] di [illegible] rosa, tra [illegible] della mia avversità [illegible] a forza [illegible] degli [illegible] bellezza. *Ma qui* [illegible] *per* [illegible] *ha il senso gen., quasi fig., che potrebbesi usare in locuz. migliore.* [T.] Fiori [illegible] a forza in [illegible], *per forza di stufe o sim.* — Costringere per forza la terra a produrre estranei frutti. *V. anche il* § 65.

26. [T.] L'uomo fa forza a se stesso, non isforzandosi, ma vincendo la propria inclinazione [illegible] [illegible] *come in tale valore consista* La vera forza. [Cors.] *S. Ant. Lett.* [illegible] Ne [illegible] la forza e vince se medesimo [illegible] grande consolazione. *Bele.* [illegible] *Colomb.* C. 310. (C.) Dio lo volle [illegible] e premiare [illegible] che per suo amore s'era fatte, e di tante e strane fatiche.

In questo senso non usa il plur.

[T.] Far forza non solo al animo, ma alla passione, a tale e tale affetto, al proprio dolore. *Buon. Rim.* 29. Si duole [illegible] affanno ascondo, Che non fa forza più [illegible] dolente.

[T.] Far forza all'animo, alla coscienza. Far forza [illegible] corpo, *esercitandolo in modo non conforme alle disposiz. nat. o abit.* Far forza alla natura delle cose. *Quindi anche in senso intell.* (V. §§ 31 *e seg.*) Far forza all'ingegno, alla lingua, *usandoli in maniere o sensi dal loro* [illegible].

Anche col [illegible] [T.] *Vit. SS. Pad.* 2. 100. Fateva forza [illegible] non [illegible] parla.

27. Fare forza cortese, *Gentilmente obbligare.* [Camp.] *Bibb. Att. Ap.* 16. Priegovi che ne vegniate meco a casa mia; e così ci fece una cortese forza, e [illegible] con seco [illegible] [T.] *Vit. SS. Pad.* 1. 115. Egli non gli lasciò, facendo loro una cortese forza, e [illegible] che pure per carità rimanessono con lui. *E* 241. *E* 116. *E* 2. 98. Non ne gli lasciò andare, ma faceva a loro una cortese forza, che stessono. — *Bent. V. Colomb.* C. 293. (C.) *E* 274. Lo prese e, con una cortese forza, le mise in ginocchione. [T.] Fanno cortese forza [illegible] le istanze dell'ospitalità [illegible] — Far dolce forza, con le preghiere, con le lagrime. [illegible] forza al cuore le carezze, le lagrime. Affetto che fa [illegible] forza.

Per [illegible]*, e quasi iperb.* [T.] Si fa leggere per forza. Bisogna amarlo a forza. *Petr. Canz.* 27. 3. [illegible] la vista desiosa e lieta Cercando mi [illegible], ed, oh pietà [illegible] terra [illegible] le pietre Vedendo, Amor la inspira in [illegible], che sospira Sì dolcemente che mercè m'impetra, E faccia forza al cielo Asciugandosi gli occhi col bel velo.

[illegible] *Il seg. traduce non bene il Vang.* [Camp.] *Bib. Mat.* 11. Ma dai dì di Giovanni Battista infino ad [illegible] il regno de' cieli sostiene forza, e gli sforzatori lo rapiscono. *Lo dichiara quest'altro.* — *Scal. Claustr.* 478. (C.) Il regno del cielo patisce e comporta che gli sia fatta questa forza per la misericordia di Gesù Cristo.

28. *Impers.* [T.] È forza *dice necessità più o meno urgente.* — *Bern. Rim.* 5. (C.) Pur fu forza il gran calice inghiottire.

Col [illegible] *Fr. Giord.* 313. (C.) Nudo ne vai sotterra, chè, perchè tu possi [illegible], non è però forza ch'egli ulisca dinanzi con esso teco. *Ar. Fur.* 30. 24. [illegible] *Bell.* [illegible] 339.

Non di necessità mater. nè mor., ma della necessità log., che viene dal non poter contraddire al vero. [T.] È forza credere. È forza concludere. *In questo e negli usi preced.* [illegible] *senza affettazione.* Forza è concedere, Forza è rimanere.

Nel senso log. e dell' [illegible] *Infar. Sec.* 212. (Gh.) Se però punto possiamo fidarci di così barbaro tras[illegible], e [illegible] con tanta confusione, e' conviene a forza che 'l trasla[illegible] non abbia inteso il concetto.

29. [T.] *Nel senso impers. di* È forza *vive tuttavia* Giuocoforza, *che è modo intensivo, come* [illegible] [illegible] *il congegno delle cose è tale che sforza* [illegible] *in noi* [illegible] *e Hor.* [illegible] fortunae, *e in D.* 1. 17. Sentirsi a giuoco, *e* Giuoco, *al punto.* [illegible] *Varch.* 33. [illegible] bisogna [illegible] sempre a bocca aperta, e sempre [illegible] cosa [illegible] [illegible] giuocoforza che sempre [illegible] cosa rimanga da doversi empiere e [illegible]. *Buon. Fier.* 5. 1. 4.

Col [illegible] *Allegr.* 206. Ma giuocoforza m'è lo scomodarvi. *Fir. As.* 199. Non ti sarà egli a te giuocoforza ritornar nell'asino, e a me un'altra volta procacciar la morte.

Ass. [T.] *Varch. Suoc.* 4. 5. Io non te 'l voleva dir qui in presenza del tuo suocero, ma e' m'è stato giuocoforza.

† *A modo di Sost.* [T.] *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 240. C'è stato il giuocoforza.

30. *Altro impers.* [illegible] *con la negaz.* [T.] Non fa forza. *Non importa, come dice* Non ha forza [illegible] contraddire, a contrastare, a quel caso di [illegible] *Sen. Pist.* Se io sarò messo in prigione non fa forza. *Franc. Sacch. Nov.* 136. Lo [illegible], perchè ella sia più [illegible] non fa forza, che [illegible] mezzo uomo d'arme. *Com. Inf.* 2. E non fa forza qui, ch[illegible] trasponga e metta innanzi quello che è ultimo. *Bocc. Nov.* 78. 6. Disse il Zeppa: Egli non è ora di desinare. Spinelloccio disse: Non fa forza; io ho altresì a parlar seco d'un mio fatto.

In senso aff. a Giovare. [T.] *Fiamm.* 4. 173. Se per piacere a Iddio ci si viene, l'anima ornata di virtù basta, nè forza fa se 'l corpo di calice o fosse vestito. *Sen. Pist.* E non facevano forza, se l'acqua non era molto chiara. *Liv. M.*

IV. 31. *Dalla forza mor. vengasi alla intell.* [T.] *Siccome nel mor.* Forza *contrapponesi a* [illegible], *a libero grado, a libera volontà*, [illegible] *nell'intel.* [illegible] *quel ch'è detto* [illegible] *contrapponesi a* Forza cieca, *a* Forza *contrapponesi* Persuasione, Consiglio, Vigilanza. *Tass. Son. a Veneze.* Che col consiglio e con la forza puoi Vieppiù di quel che 'l mondo stima e crede. *Prov. Tosc.* 257. Buona la forza, meglio l'ingegno.

[T.] Forze intellettuali, *comprende tutte le facoltà della mente.* — Le forze dell'ingegno *possono essere grandi e piccole, poche e molte,* Forza dell'ingegno *o d'ingegno, che* [illegible] *dice non poca.*

[T.] Forze della ragione, *Quel ch'essa ha dalla natura sua, non illuminata da grazia d'ordine speciale.*

(Rosm.) La forza sintetica umana è quella funzione, per la quale il concetto chiama l'imagine, l'imagine chiama il concetto.

[T.] Forza del vero, *la potenza che ha il vero sulle menti, e quindi sugli animi.* Far forza al vero, *Contrastare con sforzo più o meno* [illegible] *a essa forza del vero. In questo senso D.* 1. [illegible] Far forza nel[illegible] deitate (*contro Dio*), Col cor negando e bestemmiando quella.

32. [T.] Ragioni di gran forza. — Provare con forza d'argomenti. — Sentire la forza dell'argomento.

[T.] Autorità di gran forza, che deve avere gran forza a persuasione.

[T.] In forza di questi principii, di queste premesse, affermo.

[T.] Opinione, Dottrina che prende forza.

33. [T.] *Della parola. Non solo di senso meram. corp. appartiene* l'Esclamare con forza, *che, oltre alla forza del suono, ci si può intendere quella dell'accento e dell'animo.*

Ma in senso aff. al lat. Vis *e* Virtus (V. § 6.)

e il seg. *Bemb. Pros.* 2. 69. (C) Conosciute ora queste forze tutte delle lettere.

[T.] Lat. Vis et natura verborum. *Varch. Suoc.* [illegible] Dir villania [illegible], non mi pare che abbiano quella forza ed energia, per dir così, neanco quella proprietà che Bravare. — Particella che, accoppiata al vocabolo, gli aggiunge forza.

[T.] *Una particella medesima ha forza secondo i luoghi, negativa e intensiva.* [illegible] 118. (Gh.) Nel qual parlare la voce *di* sta sicuramente in forza d'avverbio. E 2. 43. La parola del *Re* non rappresenta il re Pietro, nè altra persona particolare; ma il Re in astratto .. Nella qual forza appunto si prese lo stesso nome dal conte di Monforte, dove disse al re Carlo: È questa della giustizia del Re?

34. *Nel senso log.* [T.] Forza di ragionare.

[Camp.] Fare forza a una scrittura, *Interpretarla in modo contr. al suo vero senso.* [illegible] *Cir.* 57. Io [illegible] che non solamente para che noi interpretiamo, quanto ancora che noi facciamo forza alle Scritture.

Insistere sopra un assunto, ma anche sopra cosa da fare. [T.] *Borgh. Fir. [illegible]* 252. E voler far forza in su questo sarebbe più presto puntiglio, e sottigliezza, che real disputa.

35. *Senso lett.* [T.] Forza di parola, di stile.

[T.] Forza d'un epiteto. — Lo stesso vocabolo ha più o meno forza, secondo com'è collocato. — *Red. Lett.* 1. 1[illegible]. (C) [illegible] povero uomo non intendeva la forza e la tenerezza di quel *povero* e di quel *misero*.

[T.] Dicitore di gran forza. *Cic.* Vis illa divina, et virtus oratoria.

36. *In quanto la parola ha efficacia mor.* [T.] *Ar. Fur.* 37. 17. Dà tal forza all'alte sue parole. — *D. Inf.* 14. (C) Allora il Duca mio parlò di forza (*contro l'empio Capaneo*) Tanto, ch'io non l'avea sì forte udito. [T.] Parole che han forza di fatti. *Virg.* Vimque addere verbo Crediderat.

[T.] Parola che ha forza di promessa, d'obbligazione, di giuramento.

37. *D'arti belle.* [T.] Forza d'invenzione, d'immaginazione, d'affetto, *in quanto all'esprimerlo.* [Tav.] *Cell. Scult.* 201. S'egli avesse avuto più forza di disegno, egli arebbe fatto figure grandi, maggiori che al naturale.

[T.] Forza di colorito o di rilievo. *Vas.* 7. 10[illegible]. Sopra i quali fa ombra il monte dove Cristo òra, che dà una forza a quelle figure che non è possibile.

[T.] Pittore, Scultore di gran forza, *può valere in gen. Il valore grande, e deve tal forza essere contemperata alla grazia. Ma segnatam. o senza epit.* Pittore, Scultore di forza, *può valere il cui pregio o vanto è principalm. la forza, che la ostenta, la affetta. Così,* Lavoro di forza, *contr. a* Lavoro di grazia o di bella facilità; *anco nelle arti della parola.*

V. 38. *D'opera in gen. — Di corp.* [T.] *Bocc. Nov.* 85. 18. Maestro, a me conviene andare testè a Firenze. Lavorate di forza. *Vive il* Fare forza di remi. *V.* § 46. [B.] *Ar. Fur.* 19. 63.

[T.] *Introd. Virt.* 33. Manicate e bevete di forza, e soprastatevi infino a vespro, e nelle opere di Dio non guardate.

39. *D'opera, in senso non corp.* [T.] *Cas. Lett.* 77. Per fuggir questo e gli altri disordini non ci è miglior via che studiare, il che ti priego che tu faccia di forza.

[T.] Far forza per riuscire a un intento. *Segr. Fior. Stor.* 5. 123. Aveva questo Duca, subito ch'egli intese la ribellione di Genova, mandato N. Piccinino [illegible] forza di ricuperarla. — Fare forza per [illegible] *coll'inf.* [illegible] che Fare forza [illegible] *Op.* 1. 181. [illegible] aveva [illegible] fatto prima forza di quietare il [illegible] *Lat.* [illegible] *Ist.* [illegible] risposero [illegible] Veneziani [illegible] che ma non lascerebbero di fare ogni loro forza di rimetterli in casa *Piero de' Med.*) — *Non com. coll'Ogni, ma anal. ai Patr.* Far l'estremo di sua possa.

40. *Senso soc. e civ. Siccome nel mor.* Forza *opponesi a* Amore, *a* Grado, *a* Libero arbitrio; *così nel soc. a* Legge, *a* Diritto, *a* Libertà. *Ma può avere anche senso più gen.* [T.] [illegible] Forza pubblica, *Quella che difende l'ordine interno ed esterno, in nome di tutta la società* [illegible] *privata, che d'accordo con la pubblica, per ordine o di proprio moto, difende o offende,* [illegible] *questo e quello.*

[T.] *Altro è il* Diritto della forza, *come dire La ragione di chi non ha ragione, altro la* Forza del diritto, *cioè La sua mor. e ideale autorità, La sua reale efficacia, La finale potenza.* — *Sè* (*Prov. Tosc.* 70.) Ira senza forza nulla vale, *nulla vale* Forza senza ragione. — Opporre la forza al diritto.

[T.] La forza legale, *forza, segnatam. pubbl. istituita e usata conformemente alla legge.* Forze legali, *Quelle che la legge consente e sancisce anche fuori del regno della materia.*

Tac. Dav. Ann. 4. 88. (C) Lepido disse: Il quarto agli accusatori per forza della legge, il resto a' figliuoli. — *Ora direbbesi* In forza della.

[T.] Decreto che ha forza di legge. — *Più in gen.* Titolo che ha forza obbligatoria.

[T.] Le appartiene in forza di questo titolo. — In forza della patria potestà. — In forza dei trattati. — *Segnatam. coll'In.* Forza *in questo senso ridonda eff. a* Virtù (*V.* § 6): *ma* In virtù de' trattati, del titolo, del diritto, della legge, *accenna meglio alla mor. autorevolezza; In forza dice talvolta cosa più effettiva esteriormente, che intrinsecamente legittima.*

41. *Al* § *preced. e al* 6 *e al* 34 *appartiene il seg., che non è d'uso com., ma non senza efficacia.* *Allegr.* 268. (Gh.) E quello star così continuamente lassù la forza del cerimoniale A me non piace o piaque mai niente.

42. *Ritornando al senso soc.* [T.] Forze sociali *comprende e le civ. e le milit. e le econom.; così come* Forze dell'uomo, *comprende e le interne e le esterne. Quando diciamo:* Riconoscere le forze dell'isola, *quando dice il Machiav. Stor. Fior. Lib.* [illegible] A tutti gli Stati d'Italia avrebbe potuto (*Firenze nel* 1298) colle forze rispondere, *par che s'intenda segnatam. delle* Forze milit., *ma può avere senso più ampio.* — Forze economiche. — Forza di capitali.

43. *Siccome se ne dice prima seg.* Forza *ha senso milit., o aff. a questo. Segn.* [illegible] *Capp.* 33. Mandolendosi che il palazzo fosse in forza di pochi. *Ar. Fur.* 15. 97. (C) [illegible] Astolfo il gigante, e diegli appresso la rete [illegible] sua forza l'avea messe [illegible] *locuz.* [illegible] *per se e più gen., e* Essere in forza [illegible] *cune cale in poter suo, in modo per lo più non piacevole, nè facile a scuotersene.* [Camp.] *Com. Ces.* Li ambasciatori a Cesare mandarono [illegible] le sue forze tutti si commisono (*seque ei dediderunt*). [T.] *Cecch. Maladr.* 3. 5. Sono nelle forze di voi. *Bocc. Nov.* 16. 28. (C) Quantunque.. sè vedesse nelle sue forze [illegible] — *Più com. che il plur. in questo senso è il sing.* *Nov. Ant.* 19. 7. Venne Beltramo dal Borneo in sua forza. [Camp.] *Bin. Bon.* xiii. 2. E s'è provvido e saggio, Non entra in forza di chi gli è nemico. *Più com. che* Entrare *sarebbe* Venire, *o sim.* E xii. 3. Veggio infinita gente Parere agno di fuore, Ed han di lupo il core. Chi in lor forza pervien ne sente il come.

44. *Al preced. può appartenere Nov. Ant.* 29. (C) Esci di mia corte; e, sotto pena della vita, non venire in mia forza. *Altri intende qui* Forza *per Regione, dove alcuno la può esercitare; che è più chiaro nel seg.* E 19. Sotto pena del cavre (capo) e dell'avere, partitevi di tutta mia forza. *In senso sim. plur. Cavalc. Pungil.* 29.

45. *Il seg. s'attiene a preced. ma è fig.* [Camp.] [illegible] *Fiorett.* 9. [illegible] alla femminina podestade dell' [illegible], acciò ch'ella non entri nella forza tua, e sia (*sii*) confuso (*ne ingrediatur in virtutem tuam*). *Entri quasi nemica vincitrice.*

Più chiaro ne' seg. il senso fig. di In forza *per* In potere. *Petr. Canz.* 38. 1. (C) Sì dolcemente i pensier' dentro all'alma Muover mi sento a chi gli ha tutti in forza, Che ritornar convienmi alle mie note. *Rim. Ant. D. Maian.* 83. Che in vostra [illegible] aggiate Lo meo desire, e 'l core. [Camp.] [illegible] Colui ch'è in forza d'amore [illegible] è somigliante all'infermo, che sempre desidera quelle cose che sono più nocevoli alla sua guarigione.

Cavalc. Pungil. 155. (C) Per la quale parola [illegible] gli ebbe forza addosso. *Più com. sarebbe* [illegible] prese. — Prese forza sopra di lui.

[G. M.] *Così nel seg. S. Antonin. Oper. a ben viv.* Ad esempio adunque di Cristo, è bisogno che [illegible] innanzi alle tribolazioni e male nostre [illegible], e virilmente combattiamo con esse, e non fuggirle, però che quanto più le fuggissimo, più forza ci arebbero (*avrebbero*) addosso.

46. *Segnatam. nel senso milit.* [T.] *G. Vill. cit. dal Grassi.* Ferramonte, [illegible] per forza d'arme, entrò nel reame che oggi si chiama Francia. — Forze di guerra, guerriere, *Tutte quelle che occorrono a fare la guerra.*

[illegible] *Mar.*) [Fio.] Forza navale d'uno Stato, *Tutte insieme le navi e le cose che conferiscono o possono conferire alla di lui forza militare e commerciale sul mare.* [T.] *Anco plur.* Forze navali.

Tac. Dav. Stor. 5. 370. (C) Provvide forza di battelli, armamento per trenta o quaranta fuste. *Ha per senso aff. a* § 3.

47. *Le stesse milizie.* *G. V.* 3. 1. 2. (C) Pregandoli che lor piacesse di dar loro forze di genti d'arme a riparar contra i Fiesolani. *Bocc. Nov.* 17. 13. Sopra Osbech dall'una parte delle sue forze scendesse, ed egli colle sue l'assalirebbe dall'altra. [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Deve un capitano [illegible] con ogni arte ingegnarsi di dividere le forze del nemico. — Ha mandato in Italia molte forze. Inviare forze a' confini.

[T.] *Sing. men com. nel senso milit., piuttosto nel senso del* § 49 (*V.*). *G. Vill.* 9. 13. Facendo lo imperatore oste sopra Cremona, mandò il vescovo di Ginevra suo cugino con trecento cavalieri oltramontani e colla forza di messer Cane della Scala. — E 1. 31. 2. (C) Mandano... messaggi a Metello,..., che.. fosse colla sua forza dall'altra parte dell'assedio di Fiesole.

48. [T.] *Quando si parla di* Forze, *anche soggiungendo* dello Stato, *intendesi sempre una qualche maestà reale o imperiale: ma se Virg. dell'a Maestà di Cleopatra* [illegible] *Orazio, come Laura era* Raro mostro, [illegible] e le forze dell'Oriente trae seco; *ben potremmo, intendendo della nazione e non della regina Vittoria,* Le forze della Gran Bretagna; *e così (ahi!) dell'Austria, ahi! ahi!) dell'Italia*).

[T.] *Di forze non regie. Lorenz. cit. dal Grassi.* S. Maestà prega ed esorta i capi de' detti tumulti e movimenti d'armi, a separare prontamente le loro forze.

Vit. SS. Pad. 1. 1[illegible]. (C) Entrarono dentro molte turbe e forze di demoni.

49. *Se dai demoni agli sbirri, come da re a popoli, non s'offendano nè questi nè quelli.* [T.] La forza, *ass., intendesi la forza suddetta. Ma in gen.* Forza pubblica *e* Forza *ass., è questa e è qualunque, per uso o per abuso, a cagione o a pretesto di punire il male o di prevenirlo, sorprende e prende, piglia e scompiglia.* Capo della forza pubblica a cavallo e anco a piedi. — Intervento della forza pubblica. — Disperso colla forza. — In mano della forza pubblica.

[T.] *La locuz.* Casa di forza, *de' condannati a' lavori forzati, viene di Francia; ma l'Italia l'ha presa per se, come il* Sofà *e il* Canapè.

50. *Siccome* Vis *ai Lat. è virtù intima e buona, ed esterna malefica violenza; così* Forza, *a noi.* [T.] *But.* Violentare è forza usata a danno e male altrui. *Cic.* La forza respingere colla forza. — Contrapporre la forza alla violenza.

[T.] *Spesso contrapp. a* Frode. *D.* 1. 11. Ogni malizia [illegible] O con forza o con frode altrui contrista. [illegible] Frode *è il peggio.* [illegible] *Polit.* [illegible] *per lo più che a ricchezze e gran potenza pervengono, o con frode o con forza vi pervengono.* [B.] *Ar. Fur.* 9. [illegible] Per forza o per inganno. [T.] *Terenz.* O per forza o di nascosto. [Camp.] *D. Purg.* 20. [illegible] [illegible] con forza e con menzogna (*la casa regnante di Francia*) La sua rapina. [T.] *F. Test. Lat.* Nessuna è più [illegible] dove la giustizia non ha altra regola che quella della forza. *Prov. Tosc.* 69. [illegible] a forza la rag. [illegible] non vale. — *Petr. Canz.* 38. 2. (C) Facendo [illegible] ragion, era me fa forza. *Giambull.* Daniello, [illegible] le parole riducendosi al [illegible] riservandosi a forza se il testo non [illegible].

[T.] Costringere per forza, per viva forza. — [illegible] a forza. — Le vie della forza. *Virg.* [illegible] — [illegible] credono nulla poter conseguire senza la forza. *Virg.* Sive vi non una dant praecepta.

Bocc. Nov. 45. 8. (C) La cosa non andrà così che forza è questa? — Così *ass. non com.*

51. *Specie di violenza.* [T.] *D.* 1. 11. Di violenti il primo cerchio è tutto, Ma, perchè si fa forza a tre persone, In tre gironi è distinto. A Dio, a sè e al prossimo si puote *Può* Far forza, Dico in loro ed in lor cose. — *In via anche pubbl.* [illegible] *Sat.* Popoli per forza soggiogati. *Pop. di vi subacti.* [Camp.] *Com. Ces.* Quando occorre alcuna guerra da fare [illegible], altri fanno forza, o, sendo loro fatta, si difendono, [illegible] si pongono *aut ipsis injurias inferrent.* [T.] *Machiav. Stor.* 2. [illegible] di libertà forza alcuna non doma, tempo alcuno non consuma [illegible] trappesa. [Camp.] *D. Purg.* 11. E che regnar per forza

e per sofismi... Mentr'io, da tutte queste cose sciolto..., m'era suso in cielo.

[T.] Il regno della forza, *personif.*, non è la forza del regno.

Non di violenza pubb. D. *Inf.* 11. (C) Morte per forza e ferute dogliose Nel prossimo si dánno. [T.] E 2. 5. Noi fummo già tutti per forza morti. = *G. V.* 8. 1. 1. (C) Molti micidii e fedite e oltraggi faceano l'un cittadino all'altro..., così in contado come in città, facendo forze e violenze nelle persone. *In questo senso non usa il plur.* Violenza, *qui aggiunge, come in lat.* Violentia a Vis. [T.] *Un. Ant.* Che violenza è questa che tu mi fai? Or vuo'mi tenere per forza?

52. *A donna.* [T.] *Ter.* Ne vim facias ullam in illam. — *Coll'*In *se n'è visto es. in D.* 1. 11, *ma è latinismo ora inusit.* [Camp.] *Com. Art. Am.* [T.] *Ov. Suppl.* 3. Quegli fece forza a me non volonterosa. E *Simint.* 1. 193. — *Sen. Ben. Varch.* 6. 4. (C) *Ang. Metam.* 2. 151. *Bart. Rose Appar. e Interm.* 18. (Gh.) *Bald. n. Bacc. Mascher.* 47.

53. *A sé.* [T.] D. 1. 11. A Dio, a sé, al prossimo si puône (*puo*) Far forza... Puote uomo avere in sè man violenta E ne' suoi beni. *Ma non si direbbe ora se non di suicidio. Vell.* Vitae suae vim intulit. — *Del* Fare forza alla natura propria *corp. o intell. o mor. V.* § 26.

VI. 54. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* — *A proposito di* Sbirri, *e cose sim.* (§ 49), *e anco altrove, s'è visto locuz. dove la* Forza *è quasi personif.* [T.] *In Igin., ell'è figlia del gigante Pallante e dell'acqua di Stige, sorella dell'Invidia e della Potestà. In Servio* Vis *è la stessa Giunone, sorella e moglie di Giove Ottimo Massimo. In Virg. Venere, nata anch'ella dalle acque, dice a Cupido:* Nate meae vires, mea sola potentia.

[T.] *Noi diciamo che* Dio è la forza del giusto. *Ps.* Fortitudo plebis suae. E: Fortitudo mea et refugium meum.

[T.] *È una fig., non personif., quella di Cic.* L'Agro Sabino, fiore d'Italia, forza della repubblica. *È fig. non personif. il dire che* Gli artiglieri sono la forza degli eserciti moderni. — Non solo i soldati [illegible] le forze della nazione. — *Più ass.* L'uomo è una forza.

[T.] *Quasi personif. più usit. ne' seg.* Nessuna forza mi riterrà, mi storrà. Non c'è forza che valga, che sappia. *Virg.* Non Evandrum potis est vis ulla tenere. E: Nec me vis ulla... Avertet. E: Aperit si nulla viam vis.

55. *Abbiam visti usi varii e del plur. e del sing.; e in certi luoghi uno meglio convenirsi che l'altro. I Lat. avevano plur. non solo* Vires, *ma e* Vis, *e, in senso prossimo ai nostri, Vitr.* Differentes sunt rationum fortitudines. — Forze *ha senso talvolta più relativo che* Forza. [T.] *Diciamo d'un ammalato che* le forze lo abbandonano, *e egli già da gran tempo* Non ha forza più. — *Il plur. ha sensi d'ordin.* [illegible], *e quando* Forza *è aff. a* Violenza, *e sempre* [illegible] *pare che sia. Provvida anche in ciò, e sapiente la lingua.* Fare o Sentire una cosa con tutta la forza *dice meno che* Con tutte le forze. *Questo riguarda specialm. l'azione o esterna o interna; nella* Forza *sing. può essere l'impressione del sentimento, passiva in parte. Quando Virg.* Vim viribus exit, *intende:* Con quante forze ha, cerca sgusciare di sotto alla forza che lo stringe. *Quando Nep.* In proelii concursu abit res a consilio ad vires vimque pugnantium; *intende, per* Vires, *le forze del braccio, per* Vim, *la forza dell'animo. Ma, dicendo* Con tutta la forza dell'anima, *intendiamo segnatam. l'affetto;* con tutta la forza dell'animo, *l'attenzione e la volontà.* Con tutte le forze dell'anima, *le potenze. V.* § 2.

56. *Con parte* [illegible] — Con. *Bocc. Nov.* 48. 11. (C) Fiede la pulcella con tutta sua forza (*forse da omettere il* Sua), diedele nel mezzo il petto, e passolla dall'altra parte. [T.] Entrare con tutte le forze. — Operare. Parlare con forza. — Colla forza *intendesi sempre di violenza.* — *V. anco il* § *seg.*

57. [T.] Con forza *è più com. nell'uso che* Di forza, [illegible] *piccola, o almeno* [illegible] *sforzo* [illegible] *grado* [illegible] *l'altro* [illegible]. [illegible] forza, *o sim. Sen. Pist.* [illegible] di sì gran forza e di sì gran piaga il capo alla parete, che [illegible]. D. *Purg.* 32. (C) E ferìo 'l carro di tutta sua forza, Ond'ei piegò, come nave in fortuna. E 1. 14. Se Giove... Me saetti di tutta sua forza. *Sallust. Cat.* Di grandissima forza si combattea da ciascuna parte. — *Col superl. o con altro epit. che* Gran, *la partic.* Con *è più com. che* Di. *Nov. Ant.* 62. 3. Onde io vi disfido di tutta mia forza, siccome disleale cavaliere. [T.] *Modo enf., abusato da chi sotto i sembianti di forza ricopre la debolezza.* Lo prego, l'affermo con tutte le forze dell'anima mia. — *V. anche* § 65.

58. *Col* Di *per esteso, dove non è attesa d'opera propria. V. anche* § 38. [T.] *Bocc. Nov.* 43. 7. Figliuol mio, confòrtati, e pensa di guarire di forza. *Fier.* [illegible] *Tell.* 107. A colui, ch'è gran bevitore, di', che vada a dormir di forza.

Modo com. [illegible] *a questo e al* § *preced. Cr. in* Andare, *def.* Andare di forza. [illegible] ch'ella sia con tutta la forza.

59. *Col* Per *dipinge più direttam. la forza come mezzo. Mam. Coll.* 1. 3. 6. [illegible] la rocca Due [illegible], in cui per forza immergi la [illegible] sentenza. [T.] *Simile in senso corp.* In piccolo spazio farci capire di molta roba per forza. — *Bocc. Varch.* [illegible] me, che gridava e non voleva andare, tirandomi per forza come lor preda, mi stracciarono la vesta.

60. [T.] *Cic.* Per vim. *Più com. in senso aff. a* Violenza. *Ar. Cass. Prol.* 1. 1. Non vaglion le parole con quest'asino, nè vuol, se non per forza di bastone, obbedir mai. [D'Ay.] *Bentiv.* Applicatosi al disegno d'impadronirsene, condusse a quella volta un buon numero di gente, e procurò d'entrarvi per forza.

61. *Col* Per, *in senso non mater.* [T.] *Ar. Fur.* 4. 19. Per forza d'incanto. — *Cron. Morell.* (C) E non punto per forza di danari, ma colla ragione. — *Altro senso non mater.* [T.] Non aver ragione per forza, *non con evidenza, ma con* [illegible], *cita* [illegible] Vogliono che sia il colera per forza, [illegible].

62. *Nel* § 28 *abbiam visto l'idea di necessità, che qui appare nell'accoppiamento col* Per. *S. Ag. C. D.* 1. 20. (*Man.*) Certo, quando (*l'erbe*) perdono la verdura, allora per forza sono uccise. [T.] *Uso fam.* [illegible], *anco di cose non mater.* Per forza bisogna che sia così. (*È forza concludere.*) Lo dovete per forza concedere. (*Non per forza ch'altri vi faccia, ma per la forza del vero.*) *E in questo e ne' sensi preced., anco ass., o modo d'escl.*, Per forza!

63. *Coll'*A, *i più com. usi corrispondono al contrario di spontaneità e libertà* (*V. i* §§ 24, 25, 50 *e seg.*). *Ma talvolta* A forza, A gran forza, *e aff. al senso che s'è veduto avere* Di forza *e* Con forza (*V. i* §§ 56, 57, 58). *Nel seg., inusit., pare stia per* Malgrado (*V.* § 23). *Nov. Ant.* 75. 2. (C) Il cavallo era duro; il fante, non potendolo tenere neente, si si dirizzò verso il padiglione del Soldano a sua gran forza.

64. *Ma il più com. uso di questo modo avv. è col* Di *poi, e col nome o coll'inf., per denotare operazione intensa e ripetuta in molti atti.*

D'azione corp. delle cose. Red. Cons. 1. 78. (C) Veggono giornalmente che l'acque salmastre, quanto più, a forza di fuoco o di sole, svaporano, tanto maggiormente diventano salmastre. *Magal. Lett. Ateis.* 2. 18. (*Gh.*) Una molla, a forza di piegarsi, acquista dolcezza e facilità.

D'azione corp. umano. Car. En. 5. 655. (C) E per lo campo Tutto, a forza di colpi orrendi e spessi, Lo mise in volta. [T.] Andare innanzi a forza di spinte.

Salvin. Disc. ac. 1. 53. (*Gh.*) Povero e piccolo cuore dimostra colui che, a forza di [illegible] in viso i gastighi, o dal sentire il fischio de' flagelli si ritira dal male, e fa il bene.

Magal. Lett. Ateis. 1. 405. (*Gh.*) L'istoria di Molière finisce che il suo malato, a forza di migliorare, si muore; il mio, a forza di peggiorare, guarisce.

D'azione intell. [T.] A forza di studio. = *Magal. Lett. Ateis.* 1. 9. (*Gh.*) A forza di osservare, di riflettere, di combinare, siete in oggi arrivato a questo segno di disinganno. *Panant. Poet. Teat.* 1. 3. 20. Prima d'essere autore, era copista; Ma, a forza di copiar la roba altrui, S'è attaccata la scienza ancora a lui.

D'azione mor. e soc. [T.] A forza d'audacia. — I beni, che a forza di colpe e di fatiche accumulasti, di chi saranno? — *Segner. Mann. Apr.* 24. 2. 169. (*Gh.*) Così tu vedi, che la terra di promissione fu eredità, e pur bisognò che i figliuoi d'Israele se la conseguissero a forza di mille prove che Dio prima fece di loro nella solitudine. [T.] *Red. Son.* 25. E mai non sana Se non a forza de' più rei martòri. (*Questo nel corp. e in altri sensi.*) — *Questi modi hanno illustrazione dal motto d'una semplice contadina toscana, che diceva:* Mi si son strutti gli occhi dalla forza che piango. A forza di piangere. *Dal* forte piangere che ho fatto e fo. — *V. anche nel* § 8 *l'idea di quantità.*

65. *Nel seg., non com.,* A forza *vale* A norma, A forma, *nel senso che* Forza *denota l'intima* [illegible] *delle cose. V.* § 4. *Segner. Mann. Lugl.* 4. 4. 320. (*Gh.*) L'anima non si stima a forza di ciò che dettano i sensi esterni..., perchè anzi questi li [illegible], [illegible] che la disprezzi, si stima a forza di ciò che dètta l'intelletto. — *Ha senso non alieno dal com.* [illegible] *del quel V.* §§ 32, 40.

[G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. Se però l'innocenza è sì cara tra' Cristiani, e se la vera penitenza non è nemmen sì frequente, converrà dunque... a forza di ragione ancor confessare che tra' Cristiani già adulti la minor parte si salvi.

66. *Le partic. premesse fanno i modi avverb., not., pospeste variano il senso di* Forza *sost.* [T.] *Pers. o Cosa che fa forza contro pers. o cose, è chiaro da sè.* — *Cavalc. Pungil.* 155. (C) Mai, per veruna ira, si raccomandassono al demonio; perocchè egli incontanente ha forza contra loro. [T.] Aver forza a fare, a patire, a un'impresa, alla cosa, *dice l'oggetto verso cui si volge la forza.* Avere forza per *dipinge specialm. la forza adoprata come mezzo.* — Aver forza da fare, Aver forza da tanto, *dice la quantità sufficiente o no, della forza.* Aver forza di... *denota più propriam. l'efficacia.*

67. *Epit. che misurano i gradi di forza.* [T.] *Virg.* Veggono (*i due campioni*) non di forze eguali. E: Si affrontan le schiere con duci e con forze eguali (*d'egual valore*). — *Hor.* Sceglicte, o scrittori, materia eguale alle forze vostre. *Più com.* A cui siano eguali le forze.

[T.] Secondo le poche mie forze (*e corp. e intell. e mor. e soc.*). — Poca forza *è segnatam. corp., ma può in senso più lato applicarsi ad altra tale o tale facoltà o occorrenza.* — Piccole forze. Deboli, languide. — Scemato di forze. [Camp.] Intero delle forze, *contr. di* Stanco. *Com. Ces.* I nostri, freschi ed interi delle forze, perseguendo, un gran numero di loro uccisono (*integris viribus*). [T.] Nella pienezza delle forze. — Gran forza *può dire solam.* lo sforzo. Forza grande *dice forza vera.* — *Virg.* Con molta forza (*anche sforzo*); — Forza molta, *più vera.* [Camp.] *Guid. Giud.* Questo fue molto forte in forze, e molto potente nell'armi. *Così sta nel Volg. Ant. Bibb.* Forte in fortezza (*Fortis robore*).

[T.] *Virg.* Somma forza. — Prevalente di forze. — Massima forza.

[T.] Di prima forza, *modo abus. per imitazione del fr.*, *quando dicono* Parlatore, Imbroglione, Intrigante di prima forza.

68. *Epit. prep.* [illegible], *che danno enf. al mod. avverb.* — A viva forza. [illegible] *Ar. Fur.* 20. 71. [illegible] *Mam. Coll.* 2. 7. [illegible] a viva forza include [illegible] = *Bocc. Nov.* 69. 22. (C) Tenuto fermamente dall'uno, fu dall'altro per viva forza un dente tratto fuori. [T.] *Bern. Orl.* 1. 16. 13. Così i due cavalieri a viva forza L'armi s'han volte.

Senso soc. [T.] *Sen. Ben. Varch.* 6. 29. Io non voglio tenerti a viva forza. = *Stor. Eur.* 1. 1. (C) Guastando e ardendo quella provincia, costrinsero a viva forza i signori di quella a richiamare le genti d'Italia.

Senso mor. Sen. Ben. Varch. 1. 3. (C) Trae quasi a viva forza ancora de' petti duri, e non ricordevoli, la gratitudine.

Necessariamente. [Camp.] D. *Purg.* 16. L'un l'altro ha spento, ed è giunta la spada Col pastorale, e l'un con l'altro insieme Per viva forza mal convien che vada.

Senso intell. Di necessità log. Varch. Lez. Dant. e Pros. var. 1. 285. (*Gh.*) Quanto al fermamento (*firmamento*) che ha due moti, Aristotile non ne conobbe se non uno; chè, se avesse conosciuto e posto il moto della larghezza, gli conveniva per viva forza, mediante le sue regole medesime, porre un altro cielo, come hanno fatto gli astrologi.

Altro senso intell. Segner. Pred. Pal. Ap. 3. 1. (*Man.*) Gli Ebrei superbi, invaghitisi di quel lustro che consisteva in avere un Messia regnante su trono di maestà, negarono a viva forza di riconoscerlo sotto portamento di re non solamente incognito, ma dimesso.

[T.] A viva forza è più com. [illegible] ma col Per può dire un po' più. — Ne' c. s. [illegible] è morto af[illegible] e può cadere segnatam. ove accennisi idea di moto o di tensione d'effetto.

69. [T.] A tutta forza, se n'è visto es. nel § 57, col Di. — Correre a tutta forza. [illegible] Fort. [illegible] 9. [illegible] del re [illegible] le che faggan [illegible] a tutta forza sgollare. [T.] Navi che vengono a tutta forza all'attacco.

[T.] Ma A tutta forza può anco avere il senso di A viva forza, e allora dice più. — Dicesi anche in questo e nel preced., Di tutta forza, ma con A pare che abbia più vigore.

70. † [illegible] Fr. Giord. Pred. 14. 40. [illegible] Cotanto non [illegible] fine forza. [T.] Fr. Giord. Pred. R. 3. [illegible] paese [illegible] a [illegible] forza. — [illegible] in uno [illegible] senso, in più luoghi.

[illegible] anco il [illegible] che ha più [illegible] Mor. [illegible] Lett. [illegible] 1. 400. [illegible] materiali [illegible] parer [illegible] resistenza [illegible] falso [illegible] fin [illegible] come la [illegible] si vede. [illegible] Lett. [illegible]

71. [illegible] può [illegible] riuscirne A fine e A pura che [illegible] questo [illegible] sempre [illegible] con la [illegible] più [illegible] Forza e Dispetto. [T.] Fav. Esop. 130. [illegible], quasi a [illegible] a forza e a [illegible] dispetto, la sul [illegible], gli fa [illegible] l'alzar [illegible]

[illegible] Bisc. Sper. 153. C. Se egli non è occupato in bene, bisogna a ciascuna forza [illegible] pensare.

72. Co' verbi. — Fare forza. Petr. Canz. 47. 5. [illegible] Signor [illegible] forza [Camp.] [illegible] Ster. [illegible] 235. [illegible] [Camp.] [illegible] Pred. [illegible] la vergine [illegible] si grande [illegible] [illegible] forza [illegible] senso [illegible]

73. [T.] Prendere forza [illegible] — Acquista forza. Virg. [illegible]

74. Avere. [T.] Petr. [illegible] 68. [illegible] non ha forza [illegible] Non ha [illegible] al mar. [illegible] Capp.

[T.] Non ha forza [illegible] può [illegible] Non ha [illegible] tale effetto. [illegible] di fare, di dire, oltre all'operazione [illegible] Non mi basta l'animo. Non mi dà l'animo.

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] forze dice più che [illegible] le mie forze [illegible] arrivano. — [illegible] 2. 81. [illegible] le sue forze [illegible] le [illegible] Sopra [illegible] le [illegible] forze. [T.] [illegible] 25. [illegible] e forze [illegible] potessero, [illegible]

75. In forze [illegible] avere. [T.] [illegible] rare le [illegible] detrimento. [illegible] e anco con più rapido e [illegible] danno.

[T.] Non reggono all'uomo le forze quando non sono sufficienti [illegible] Mancano le forze, o perchè [illegible] o per la consueta [illegible] per sempre o per poco, a tale o tale uso pur [illegible] altri usi. [illegible] forze e il Mancare [illegible] Mancare [illegible] gradata.

[T.] L'uomo [illegible] esaurisce le forze proprie [illegible] consuma le forze. — L'uso [illegible] il lavoro [illegible] esaurisce. — L'uomo si strema [illegible]

[T.] Tenere le forze, [illegible] segnatam. delle [illegible] La forza ha senso più gen. — Spendere le forze e, per lo più, [illegible]

[B.] [illegible] 43. 178. [illegible] — S'intende che [illegible] in questo e negli altri §§ s'applicano e alle forze delle cose, e a quelle dell'uomo, [illegible]

76. [illegible] le forze, [illegible] dice più [illegible] moto di vita, e nel [illegible] maggiore esercizio [illegible] — [illegible] segnatam. del corpo, [illegible] per [illegible] [Camp.] Giud. Giud. A. 14. [illegible] ardimento che quasi ri[illegible] tutte le smarrite forze loro, come ad uomini freschi [illegible] quella parte, le nostri, integrate le forze, [illegible] speranza [illegible] a conoscere [illegible] [T.] Crescere in forze [illegible] crescere [illegible] le forze è il primo modo dicevasi meglio l'incremento ef[illegible] forze.

77. [T.] Usare le forze a tale o tale effetto. Virg. [illegible] Usare la propria forza a tale o tal [illegible], e più specialm. Usare la forza dell'ingegno, dell'arte, [illegible] la forza [illegible] esercizio più [illegible] Buonarr. [illegible] Fiera. 2. 30. [illegible] usar la forza.

[illegible] Adoprare ha senso più [illegible] [illegible] 17. [illegible] ogni arte e ogni forza [illegible]

78. [illegible] la forza [illegible] confortate [illegible] forze, [illegible] forze [illegible] [illegible] Buon. [illegible] 4. Due son [illegible] Questa [illegible] la [illegible]

[Camp.] [illegible] per Potere [illegible] 52. Met. [illegible] e [illegible] quanto [illegible] più [illegible] [illegible] a la forza, secondo che il caso è più o meno grave.

Nel [illegible] Non cedere. [Camp.] [illegible] loro sostentata [illegible] loro cavalli. — [illegible]

[Camp.] [illegible] Secondare il proprio volere [illegible] Ma [illegible] natura [illegible] Se [illegible] la femmina [illegible] che [illegible] Se [illegible] la forza [illegible] Secondare la forza [illegible] più [illegible] ed è [illegible]

Altro [illegible] Non [illegible] [illegible] la [illegible] 44. [illegible] solo, [illegible]

FORZAMENTO. S. m. Da FORZARE. Il forzare. Non com. [illegible] Orl. [illegible] senza tenere [illegible] forzamento nel tempo del [illegible]

FORZARE. V. a. Violentare, Far forza. [illegible] 72. [illegible] la forza [illegible] [illegible] Cor. Lett. [illegible] 179. [illegible] forzato [illegible]

2. Per [illegible] Serrare, [illegible] Cecch. [illegible] 4. 7. [illegible] per [illegible] forza [illegible]

[T.] [illegible] una serratura.

[illegible] Forzare [illegible] la natura.

[illegible] Palm. [illegible] 4. 477. Mt. [illegible] l'alta, [illegible] nel forzarsi di costip[illegible] sua virtù per re[illegible]

3. Parlandosi di Donzella o Donna [illegible] forzatamente a di suo persona. V. in FORZATORE.

4. [Camp.] Per [illegible] Giud. Gaud. A. 14. [illegible] forzatamente [illegible]

5. N. pass., [illegible] senza le parti [illegible] Sforzarsi. [illegible] Non com. [illegible] Giud. 6. 113. [illegible] forza [illegible] Bist. Pior. [illegible] nell'altro, s'ingozzavano di [illegible] Pist. [illegible] d[illegible] amor fratellesco. [illegible] Firenze 181[illegible] a pag. 8 legg. questo altro esempio [illegible] amor fratellesco. [illegible] Lett. 10. 28. Mt., Forzatesi [illegible] forza [illegible] poeta.

[T.] Virg. [illegible] Forzandosi con somme forze. — Summis adnixus viribus. — Sforzatisi col sommo delle forze, o con tutte le forze, sarebbe vivo e bel.

6. [G. M.] N. ass. Forza un uscio, una serratura quando [illegible] chiude troppo forte e non si può aprire [illegible] Forza [illegible]

FORZATAMENTE. Avv. Da FORZATO. Per forza. [T.] [illegible] Lett. [illegible] Fr. Giord. [illegible] donn. 34. [illegible] forzatamente [illegible] bellezza. [illegible] Sall. [illegible] forzatamente quella soavità di colore che fa [illegible] Sen. Ben. Varch. 6. 7. Che per non [illegible] forzatamente e tanto chiaro, che non la [illegible] Fr. Cons. [illegible] 150. Le [illegible] aperture o le [illegible] forzatamente essere le [illegible] serrate e compresse dalla pinguedine delle [illegible]

FORZATISSIMAMENTE. Avv. Superl. di FORZATAMENTE. Non com. [illegible] Magal. [illegible] § [illegible] Mt. A [illegible] forza, A marcio dispetto, e simili. [illegible] forzatissimamente.

FORZATO. Part. pass. e Agg. Da FORZARE. Fatto con violenza. Fuor del natural uso, Violento. Fr. Giord. Pred. [illegible] una [illegible] più per una forzata apparenza, che [illegible] Dan. Stat. [illegible] 2. 28. [illegible] fatto [illegible] e spesso forzate. Bern. [illegible] 1. 1. 30. [illegible] o [illegible] Cerc. [illegible] 210. [illegible] quasi forzato o un [illegible]

[T.] Essere forzato [illegible] è necessità. Sansov. [illegible] 14. [illegible] 440. [illegible] aver [illegible]

[T.] [illegible] se non caschino forzati [illegible]

[T.] [illegible] forzata. — Corse forzate [illegible] per [illegible]

[T.] Forza o assenza [illegible] Interpretazione forzata.

2. [T.] [illegible] forzati, quali [illegible] per pena.

3. [illegible] Segnatam. di Nota, negli strumenti [illegible] Cecch. 2. 127. [illegible] [illegible] grado [illegible] portamento, dicesi nota [illegible]

4. [illegible] Sost. [illegible] il forzato nelle arti e nel [illegible]

5. [T.] [illegible] stampato, [illegible] e facciasi stare di [illegible]

6. † Per [illegible] Strano. [illegible] G. V. 12. 10. 15. [illegible] forza [illegible] [illegible] 1. 25. [illegible] per [illegible] forzato. E. 15. 217. [illegible] pendare [illegible] il Maestro, un [illegible] batte nella spiaggia [illegible]

FORZATO. S. m. Chi è condannato al remo. Buon. Fier. 2. 5. [illegible] non [illegible] la stiva. E Sacch. [illegible] forzati, che [illegible]

FORZATO. [T.] [illegible] L'accarezza forzata [illegible] [illegible] donne.

FORZATORE. Verb. m. di FORZARE, nel signif. del § 3. [illegible] Che forza. Sen. [illegible] P. [illegible] forzator [illegible]

2. [illegible] Forzatore [illegible] che [illegible] di forza [illegible] pubblici, che [illegible] Maggiatori.

† **FORZATORELLO.** S. m. Dim. di FORZATORE. [illegible] F. [illegible] Amore [illegible], Cinalei forzatore.

FORZATRICE. [illegible] S. f. di FORZATORE. È come [illegible] Coreno, [illegible]

† **FORZERETTO.** S. m. [illegible] forzerino. [illegible] S. ad [illegible] 4. [illegible] un forzeretto, [illegible] 4. [illegible] forzeretto.

† **FORZERINAIO.** S. m. e Agg. Chi o Che fa i forzerini. Nov. Pid. For. 37. [illegible] Andrea da Stagio [illegible]

† **FORZERINO.** S. m. Dim. di FORZIERE. Fanf. [illegible] 108. [illegible] una [illegible] P. Sacch. [illegible] Sant. [illegible] 12. [illegible] Si [illegible] F. [illegible] 1. 37. [illegible] alcuno forzerino, nel quale [illegible] F. 377.

Computata la valuta o stima di cotale forzerino V. anche [illegible].

† **FORZEVOLE.** *Agg. com. Che fa forza. Forzoso. Filoc.* 7. 147. (C) Benchè la sua contrarietà [illegible] la forzevole entratrice invidia aggiugnesse forze. *Bemb. Asol.* 1. Di tutte le turbazioni del [illegible] niuna è così grave, niuna così forzevole e violenta.

† **FORZEVOLMENTE.** *Avv. Da* FORZEVOLE. *Per Forza, Violentemente. Sallust. Jug. R.* (C) Anzi ha fatti in questione d'altrui asprimente e forte, e forzevolmente fue fatto per lo romore, e per la grande [illegible].

FORZIERE e † **FORZIERO.** *S. m. Sorta di cassa di ferro o di legno molto forte guarnita di lamine di ferro, dove si chiude il denaro, e ciò che si ha di più prezioso.* (Fanf.) *Fr.* Coffre-fort. *Altri non da* Forza, *ma dal gr.* Φόρτος, *onde nelle Gl.* Phortiarium, *da portarvi roba. Bocc. Nov.* 91. 8. (C) Erano due gran forzieri serrati. *G. V.* 12. 3. 11. Non è da dimenticare di mettere in nota una breve lettera che si trovò in un suo forziere. [illegible] *Dant.* 255. Avvenne che alcuno per alcuna sua scrittura, forse a lui opportuna, cercando fra le cose di Dante in certi forzieri state fuggite subitamente in luoghi sagri. *Varch. Stor.* 10. 298. Senza saputa della compagnia la dipose, e dispose, come si dice volgarmente, del tabernacolo, e dentro un forziere la condusse segretamente nel monastero di San Giorgio. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 5. *p.* 102. *ediz.* [illegible] prima cosa, poichè fu al sicuro, [illegible] forziere in camera. *Car. Lett.* 1. 80. (Man.) Mi disse più volte in Romagna d'aver lasciato un forziere fra certe monache costì. [T.] *Lasc. Lett.* Casse e forzieri.

[Fanf.] *Cassa piccola. Com. nella montagna pist. e specialm. a* [illegible].

2. *E per estens. Buon. Fier.* 2. 5. 7. (M.) Come pompose e vaghe D'un natante forzier le belle ninfe. *E Salvin. Annot. ivi.* D'un'arca che nuoti. Forziere a *ferenda*, come fortuna e simili.

FORZIERETTO. *S. m. Dim. di* FORZIERE. *Forzierino. Mil. M. Pol. sec.* 34. (C) Lo scrigno in nostra lingua vuol dire un forzieretto. *(Il testo qui ha* Forzeretto.) *Franc. Sacch. Nov.* 60. Gli fu recato un forzieretto di cristallo coperto con drappi. *Burch.* 1. 81. Vane col forzieretto un quarto o dua. *V. anche* FORZERETTO.

FORZIERINO. *S. m. Dim. di* FORZIERE. *Lab.* 291. (C) E quella lettera, che tu mandata avevi, tratta d'un forzierino, col lume in mano, e colla lettera al letto si ritornò. *Quad. Cont.* Per un forzierino che comprò per la moglie d'Andrea suo figliuolo. *Salv. Spin.* 2. 3. (M.) Il suo forzierino dove e' tiene le forbicette. *V. anche* [illegible].

† **FORZIERO.** *V.* FORZIERE.

FORZIERUCCIO. [T.] *V.* FORZIERUZZO.

FORZIERUZZO. *S. m. Dim. di* FORZIERE. *Piccol forziere. Non com. Meno inusit. sarebbe* Forzieruccio. *Quad. Cont.* (C) Furono per una rete, e per intrecciatoi di perle..., per un forzieruzzo.

† **FORZIFICAMENTO.** *S. m. Fortificamento. Alber. L. B. Archit.* 117. (Gh.) Chi negherà che e' non si debba aggiugnere guardie alle guardie e forzificamenti? *E* 141. *(Si parla del difendere le città.)* Sito e forzificamento d'una fortezza. [T.] *C'era forse la fam. anal., come, per* Ammonticchiare, Ammonzicchiare, *e* Verzura, *e sim.*

FORZISTA. [T.] *S. m. Chi fa le forze, dandosi in ispettacolo a prezzo. Non bello; ma oggidì e più com. che* Forzatore.

† **FORZO.** *S. m. Forza, Sforzo. Guitt. Lett.* 21. (C) [illegible] come *(può apparere)* fermezza di castello, che [illegible] e poderoso assedio, e forzo? *E Lett.* 28. 73. (M.) Corda è propria in legare corpo d'uomo in poder di nimichevile per forzo.

2. † *E fig. Impeg. Prov. D.* 14. *T.* 5. 75. (M.) Sa che voi avete con tutte le forze dell'armi vostre, e assalito per ogni lato il nostro Magiotti.

† **FORZORE.** *S. m. Fortore, Agrezza.* (Fanf.) *Dav. Colt.* 160. (C) Quel forzore, che la vinaccia piglia di sopra..., fa pigliare il fuoco al vino.

2. † *Anticam. usato quasi come di* Forziore, *dal lat.* Fortior, *Più forte.* (Nann.) *Fr. Guitt.* Che ben dèe fanciul temere intrare in campo con campion forzore. *Guitt. Lett.* 30. (C) E tra i servi di Dio esso è forzore Chi più umile è di cuore. *V. anche* FORTIORE.

3. † *E usato a modo di Sost. Fr. Guitt. Lett.* 11. 31. (M.) E spezialmente contra mio forzore *(cioè, sopra le mie maggiori forze. — Se non sia: Contro a più forte di me).*

FORZOSAMENTE. *Avv. Da* FORZOSO. *Con forza, Gagliardamente. Fior. Ital. P.* 3. *Guitt.* (C) [illegible] con le altre forzosamente. *Bucel. Pros.* 3. [illegible] (M.) Sì, mentre va macchinando argomenti stravolti per l'impotenza, essi medesimi forzosamente producono e convincono della sua infinita onnipotenza. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 510. [illegible] Legge strettissima ogni accademia obbliga forzosamente a questo burlevole insieme e serio esercizio. *Oraz. Rucellai. Pros. Fior. part.* 3. *v.* 1. (Vian.) *Cicalata* 7. Nacque essa dalla corruzione dell'idioma latino, a forza per intendersi colla nazione longobarda, in gran parte dominante l'Italia, fu a trarre da quella e nomi e forme di dire forzosamente costretta.

FORZOSISSIMO. *Agg. Superl. di* FORZOSO. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Egli era tra gli uomini forzoso, anzi forzosissimo.

FORZOSO. *Agg. Che ha forza non poca. In questo senso non com. Sen. Ben. Varch.* 2. 29. (C) Egli [illegible] che gli uomini... non sieno... forzosi come i tori. *Cant. Carn.* 195. Non bisogna sia infingardo, Ma forzoso e ben gagliardo. *Varch. Lez.* 229. Zeusi, che fu tanto eccellente, faceva le donne grandi e forzose *(cioè, di robusta apparenza). Fr. Giord. Pred. R.* (M.) Egli era tra gli uomini forzosi. [T.] *Prov. Tosc.* 185. Con ringhioso e non forzoso, guai alla sua pelle.

2. † *Aggiunto di Vento vale Impetuoso, Violento. Sassett. Lett.* 247. (Man.) Entrammo in questi mari d'India, dove non sono burrasche nè venti forzosi, nè ci gonfia il mare.

3. *Fatto di forza, a forza. Salvin. Pros. tosc.* 1. 302. (Vian.) Ora a chi con volontaria morte erasi a una necessaria e forzosa preparato, questa, sopravvenendo, non gli fu nuova. [T.] Arruolamento forzoso. — Prestito, Comando forzoso. — Corso forzoso di biglietti di credito. — Passaporti forzosi.

4. *Per Che fa forza. Salvin. Senof. Ef. pag.* 30. (M.) *E Disc.* 2. 359. La necessaria e forzosa circostanza in cui si trovava... li dispensò da ogni altra [illegible] *Segn. Pros. fior. part.* 1. *v.* 1. *Oraz.* [illegible] forzosa necessità del morire [illegible]

FORZUTO. *Agg. m. Che ha forza di molto.* [illegible] *Non com. ma non morto.* [illegible] *Dav. Ann.* 1. 2. (C) [illegible] idiota sì, forzuto e furibondo, ma innocente.

FOSCAMENTE. *Avv. Da* FOSCO. *Oscuramente.* [illegible] trovare non è altra cosa che un liquido grossetto e melmoso, di color di filiggine, [illegible] verdastro.

FOSCHEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* Fosco. *Non com.,* [illegible] *a discernere le gradazioni menome de' colori.* Fuscitas, *in Apul.*

† **FOSCINA** e † **FOSSINA** *(si pronunziano* [illegible]*) S. f.* [illegible] *Red. Esp. nat.* 1. 2. 27. (M.) Per l'asta della foscina [illegible] *Cecc.* 5. 26. (Gh.) La fossina avventar co' le [illegible]

FOSCO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Fuscus. *In col[illegible] che tende al nero. Dant. Inf.* 13. (C) Non frondi verdi, ma di color fosco. *Cr.* 9. 64. 2. Le loro unghie *(de' buoi)* grandi..., e sieno massimamente di color rosso o fosco. [T.] Fosche tinte. — Fosco nembo.

2. *Per Nebbioso, Caliginoso. Dant. Inf.* 23. (C) Voi, che correte sì per l'aura fosca. *Petr. Son.* 240. Per luoghi ombrosi e foschi mi son messo. *Lasc. Rim.* 9. *(Livorno* 1799.) Già veder parmi... E senza più temer ch'altri gli occùpi, Gire i pastori a' giorni chiari e a' foschi.

[T.] Luce fosca. *Anche nel trasl.*

3. *E anche aggiunto di Luogo ombroso. Petr. Son.* 221. (C) Ancor m'avria tra i suo' be' colli foschi Sorga.

4. *Trasl. Tristo, Mesto. Petr. Son.* 252. (C) Non posso [illegible] Rime aspre e fosche far soavi e chiare. *E* 202. I dì miei fur sì chiari, or son sì foschi. *Ben. Fior. Ep. Ded.* 3. 24. (M.) A che per [illegible] a che per tanti termini [illegible] e nubilosi e foschi Lunge mi sta il mio signor pregiato [illegible] *Red. Ditir.* 8. Da pensier foschi e neri sempre [illegible] e sempre esente. [T.] *Guitt. Son.* A dì men foschi. — Avvenire fosco. — Dipinger in color foschi.

5. *Per Ignoto, Occulto. Ar. Fur.* 4. 56. (M.) Ma come i luoghi, i fatti ancor son foschi, Che non se n'ha notizia [illegible] più volte.

6. *E detto degli Occhi, vale il contrario di Lucido, Lucente. Poliz. Canz.* [illegible] 15. (M.) [illegible] ogni [illegible] Fa la [illegible] acerba [illegible] nubilosi e foschi. [illegible] il suon de' tristi mie' lamenti.

7. [T.] *Fig.* Fosco sguardo.

8. *Mus.* [Ross.] *Fioca, di Voce, contrario di Chiara. Mus.* 2. 20. 85. Le [illegible] aspre, fosse, e insoavi voci si rassegnano [illegible]

9. *In forza di Sost. Tenebre.* [illegible] *Flag.* 7. 1. 2. (M.) [illegible] si nebbia e il fosco [illegible]

[illegible]

FOSFAMMIDO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome di un composto* [illegible] *di ammoniaca, in modo che avesse perduto degli elementi dell'acqua.*

FOSFAMMINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico de' composti formati* [illegible] *con una fosfina.*

FOSFAMMONIO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *È un radicale composto analogo all'ammonio, e che può ossidarsi,* [illegible] *come farebbe un metallo.*

FOSFATICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che unito al nome generico di Acido,* [illegible] *un acido del fosforo meno ossigenato* [illegible]*. I chimici hanno riconosciuto che l'acido fosfatico non è altro che un misto di due acidi diversi del fosforo.*

FOSFATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali formati dall'acido fosforico colle basi.*

FOSFIDO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome che si dà a certi composti del fosforo che sono analoghi a quelli dell'azoto, detti ammidi.*

FOSFINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico di alcaloidi artifiziali analoghi all'ammoniaca, ma in cui il fosforo adempie l'uffizio che fa l'azoto nelle ammine.*

FOSFITO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali formati dall'acido fosforoso colle basi.*

FOSFO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Abbrev. di Fosforo,* [illegible]

FOSFONIO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *È un radicale composto corrispondente all'Ammonio, e in cui sta il fosforo come l'azoto nell'ammonio.*

FOSFORATO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Serve a indicare che un composto, una mescolanza contiene fosforo tra i componenti o gl'ingredienti.*

FOSFOREGGIAMENTO. [T.] *S. m. Atto e Apparenza del fosforeggiare.* [T.] Fosforeggiamenti notturni, aerei, rapidi, incerti, che appariscono e si dileguano.

FOSFOREGGIANTE. [T.] *Part. pres. di* FOSFOREGGIARE. *E come Agg.*

FOSFOREGGIARE. [T.] *V. n. Mandar luce fosforica.* [T.] Il mare fosforeggia percosso da' remi. *Sempre dalle basse la luce, e alta luce le basse* [illegible] La spuma [illegible] fosforeggia.

FOSFORESCENTE. [T.] *Agg. Che* [illegible] *fosforescenza.* [T.] Neve fosforescente.

FOSFORESCENZA. [T.] *S. f. Sull'anal. di* Acquiescenza, *e sim. Proprietà del mandar luce fosforica.*

2. [T.] *Atto del mandarla.*

3. [T.] *Plur. Corpi che la mandano.* Come *D.* 3. 14. Parvenze, *le Stelle stesse.*

FOSFÓRICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Unito al nome generico di* Acido, *denota l'acido del fosforo più ossigenato. In Prud.* Phosphoreus, *in altro senso.*

2. (Min.) [Sis.] **Pietra fosforica di Bologna.** *Solfato di barite fibroso, molto pesante, subdiafano e grigio, che, convenientemente calcinato, risplende nell'oscurità.*

FOSFORO. *S. m. Dal gr.* Φῶς, *Luce, e* Φέρω, *Io porto. In altro senso aureo lat.* (Fis. e Chim.) [Sel.] *Principio elementare non metallico, che tramanda nell'oscuro, e quando è in contatto dell'aria, un debole chiarore intorno a sè, onde ebbe il nome che porta. Si estrae dalle urine e dalle ossa, ed è uno dei componenti essenziali degli esseri organizzati, specialmente di quelli appartenenti al regno animale.*

2. [T.] *Corpo preparato per accendere il lume. Plur.* Vendere fosfori. — Mazzetto di...

3. (Astr.) *Pianeta foriero del giorno, e dicesi*

anche Lucifero, Stella mattutina, Venere, ecc. *I Greci lo consideravano come un genio, e lo rappresentavano sotto la figura di un giovane portante una fiaccola accesa.* (Mt.)

4. *E fig.* Segner. Mann. Ott. 1. 4. (C) Sorgerà per te qualche fosforo apportatore di luce dentro al cuor tuo.

FOSFOROSO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Unito al nome generico di Acido vale a significare un acido del fosforo che è meno ossigenato dell'acido fosforico.*

FOSFURO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei composti non acidi che il fosforo ingenera combinandosi coi radicali.*

FOSSA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Fossa. (*Plur.* Fosse, *e* † Fossora.) *Spazio di terreno cavato in lungo, il quale serve per lo più a ricever acque e cinger campi, castelli, ecc.* Bocc. Nov. 79. 41. (C) Erano allora per quella contrada fosse, nelle quali i lavoratori di que' campi facevan vôtar la contessa di Civillari per ingrassare i campi loro. *Dant. Inf.* 8. Noi pur giugnemmo dentro alle alte fosse, Che vallan quella terra sconsolata. *E* 12. Io vidi un'ampia fossa in arco torta. *E Purg.* 14. La maledetta e sventurata fossa. (*Qui fig., intende del fiume d'Arno.*) Cr. 11. 12. 1. L'acqua miglior di tutte a innaffiare i campi, e a maturare il letame, è la paludale, ovvero delle fossora. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 1. 71. Il mare, ove pose Ercol le colonne, Rispetto a questo, dir si può una fossa.

[T.] Fossa di scolo, *da cui passino le acque.*

[T.] *Prov. Tosc.* 235. Dal campo deve uscir la fossa. *Da quel che c'è si vuol prima cavare quel che bisogna, dal poco il necessario.*

Prov. **Del senno di poi ne son piene le fosse.** *Tutti sanno vedere quello che era da fare, dopo aver fallato.* Lasc. Sibill. 5. 6. (M.) Del senno di poi ne son piene le fosse. *Cecch. Dot.* 3. 1. Quel ch'è fatto è fatto: del senno di poi ne son piene le fosse.

2. [T.] *Luogo dove è pericolo di caduta o di precipizio.* Prov. Tosc. 75. Se un cieco guida l'altro, tutt'e due cascano nella fossa. [Lung.] *E* 171. L'invidia fa agli altri la fossa, e poi vi casca dentro.

3. *Per Buca da grano.* M. Aldobr. P. N. 102. (C) Il grano... sia tenuto nettamente, e non in fossa..., anzi dèe essere in magione dove il vento possa ventare. [Palm.] La fossa del grano, *che anche dicesi* Buca, *è Granajo scavato sotterra, e principalm. nel tufo, ove si conserva per molti anni, e talvolta meglio che ne' granai ordinarii.*

4. *Per Sepoltura.* Bocc. Nov. 63. 14. (C) Non altramenti che della fossa il traesse, il cominciò a baciare. *Dant. Purg.* 27. Perch'io divenni tal, Quando lo 'ntesi, Quale è colui che nella fossa è messo. *Petr. Son.* 282. Or di bellezza il fiore E 'l lume hai spento, e chiuso in poca fossa. *Bern. Orl.* 3. 2. 1. Che come della fossa è messo al fin l'un morto, e noi voltate abbiam le piante. [T.] *Rim. Ant.* 53. Pestilenze e febbre e tossa Conducon l'uomo finalmente alla fossa. *Prov. Tosc.* 323. Vizio per natura fino alla fossa dura. *E* 115. Chi vien dalla fossa sa che cosa è morto (*esperienza del dolore*). *Franc. Sacch. Op. div.* (C) E fo come colui che vien dalla fossa, che sa chi è il morto.

[T.] Scavarsi la fossa, *nel pr. e nel fig. Lavorare alla propria morte o rovina.* [G. M.] I gran mangiatori si scavano la fossa colla bocca. — Si sono scavati la fossa colle loro ingiustizie.

5. [Val.] *Pel Punto della morte.* Fag. Rim. 6. 151. Chi se indugia alla fossa. Giona per bocca vostra all'ora [illegible]

6. **Andare alla fossa.** *Esser portato a seppellire.* † Andare alla sepoltura.

[T.] **Andare alla fossa,** *per Morire.* Segner. Crist. Instr. 3. 1. 13. (Man.) Perchè di certo se voi andrete alla fossa, non tornerete più in questa casa nemica del cielo.

[B.] *Ar. Fur.* 44. 114. Mandare (*alcuno*) alla fossa (*ucciderlo*).

7. **Aver l'un piede nella fossa o dentro la fossa,** o **Essere co' piè nella fossa.** *Esser decrepito, Esser presso a morire.* Dant. Purg. 18. (C) E tale ha già l'un piè dentro la fossa, Che tosto piangerà... *Cecch. Dot.* 1. 1. Vecchio, coi piedi oramai nella fossa, tu ti sia dato così in preda all'avarizia, che...

8. **Avere il piede nella fossa,** *dicesi fig. di Chi si trova a pessimo partito in alcun negozio.* Car. Lett. Guidi. 216. (M.) Alcuni cardinali hanno qui i loro agenti, i quali fanno di suo capo assai volte nelle cause, finchè essi le rovinano; e quando hanno il piè nella fossa, ricorrono a me che gli guarisca.

9. [G.M.] *Trasl.* **Cadere o Cascare nella fossa.** *Segner. Crist. Instr.* 1. 15. S'invaghì della..., e tanto la perseguitò colle lusinghe e co' doni, che la fe' cader nella fossa (*la indusse a peccare*).

[T.] Cadde nella fossa che s'era fatta egli stesso. *Salm.*

10. **Essere col capo nella fossa.** *Essere decrepito, Essere vicino a morire.* V. Capo, § 138.

11. [Camp.] *Fig., per Girone dell'Inferno immaginato da Dante.* Inf. 17. Mi disse: che fai tu in questa fossa? *E vuol dire In questa settima buca infernale.* [T.] *E* 23. Il suocero si stenta in questa fossa.

12. [Camp.] *Fig., per Tutta la cavità dell'Inferno immaginato da Dante.* D. Inf. 14. Lete vedrai, ma fuor di questa fossa (*cioè, di questo vano infernale*).

13. [T.] Fossa de' leoni, *Luogo ove tenevansi quelle fiere; e ove porre un uomo, era voler condannarlo alla morte.* [G.M.] Daniele gettato nella fossa de' leoni.

14. **Fossa degli occhi,** *per Occhiaja.* Dant. Purg. 2. (Man.) L'ombre che parean cose rimorte, Per le fosse degli occhi, ammirazione Traean di me.

[G.M.] Aver le fosse nel viso, nelle gote (*di chi è scarno*).

15. (Ar. Mes.) **Fossa per gettare statue di metallo.** *Una fossa che fanno i gettatori di metallo appiè della fornace, ed in essa sotterrano la forma per serrarla fortissimamente.* Baldin. Voc. Dis. Benv. Cell. Vit. 2. 416. (M.) Quando io ebbi finito di sotterrar la detta fossa, allora io presi la mia forma. *E appresso:* Si spenzolava appunto nel mezzo della sua fossa.

16. [Garg.] Fossa, *detta anche* Mortajo, Canale, *è una Buca a tenuta della profondità di quattro braccia, poco meno lunga, e larga la metà. Servono le fosse per dare alle cuoja la concia o in vallonea o in rammorto.*

17. (Agr.) Fosse o Buche da letame, Fosse da ingrassi artifiziali o da composte. *Sotto queste diverse denominazioni s'intende uno Spazio scavato nella terra, e destinato o a fabbricare ingrassi, od a deporre i letami provenienti dalla lettiera degli animali.* (Mt.)

[Bor.] *E dicesi anche per Buca o Cavo profondo da piantarvi alberi, o da raccogliervi lo smaltimento delle acque.*

18. (Anat.) [Pacch.] *Cavità del corpo umano più o meno profonda, che prende nome da' luoghi di esse.*

FOSSÀCCIA. S. f. *Pegg.* di Fossa. [T.] *Fr. Gir. Savon.* — *Burch.* 2. 89. (C) Oh putrida fossaccia di ranocchi!

† **FOSSAGGIO.** S. m. Fossa. *Stor. Semif.* 28. (Mt.) Erano ancora le mura della terra di fossaggi, barbacani, bastie e altre fortezze adornate. *E* 47. Avevano per di dentro provvisto con fossaggi, steccati e bastie.

FOSSAJONE. S. m. *Uccello silvano, detto altrimenti* Spioncello. (*Fanf.*)

FOSSAJUOLO. S. m. *Colui che scava i fossi e costruisce gli argini, e va a visitar le strade per vedere se i fossi e le fossette laterali sono in buono stato.* (*Fanf.*) *In altro senso* Fossarius, *in Girol.*

FOSSARELLO. S. m. [Cors.] *Dim. di* Fosso. *Lasc. Cen.* 2. 8. Per una villa calatosi, pervenne in un fossarello.

2. *E per Fossatello.* Sacc. Rim. 1. 19. (Mt.) A rinfrescar l'arsura de' polmoni Correr più d'una volta a un fossarello...

† **FOSSATA.** *S. f. Fossa.* M. V. 10. 15. (C) Valicarono la fossata, e poi il fiume della Parma. [Camp.] *G. Giud. A.* 5. Ed intorno di queste mura erano fossate molto larghe e profonde.

FOSSATACCIO. *S. m. Pegg. di* Fossato. *Non com. Bern. Orl.* 1. 23. 16. (C) Al fondo della quale (*ripa*) un fossataccio Corre, ch'ivi ha la strada dirupata.

† **FOSSATELLA.** *S. f. Dim. di* Fossata. *Piccola fossa, Fosserella.* Nov. ant. 30. 2. (C) Levossi questi e [illegible], e ajutolla ch'ella periva in una fossatella d'acqua per poca e per cattiva provvedenza.

FOSSATELLO. *S. m. Dim. di* Fossato. *Piccolo torrente.* [Camp.] *Bib. Ex.* 35. Ne' tuoi colli e nelle tue valli e nelli fossatelli cadranno li morti a ghiado, e porrotti in sempiterne solitudini. *In torrentibus.* *Fir. As.* 93. (C) Io mi fermai dentro ad un fossatello che assai pigramente sotto mi correva. *Allegr.* 313. Perch'io non abbia, tombolando un balzo, Poi rotolato in qualche fossatello, A cavalcar [illegible] nato in zucca e balzo. [Val.] *Pucc. Centil.* 2. 92. San Pietro Scheraggio, E fu san Pier così soprannomato, Perchè gli andava allato un fossatello. [T.] *Targ. Viag.* 2?. Dirupi e piagge molto declivi, che acquapendono in un fossatello.

2. *Per lo stesso che* Fossatella. *Cr.* 4. 7. 1. (C) La terra sia tutta cavata ovvero con solchi, ovvero con fossatelli.

† **FOSSATO.** [T.] *Forma di Part. pass. del v.* Fossare, *che è in Ennio, ma in It. non s'usa. Differisce da fosso e fossa.* Fossatus, *s. m., nei lat. scritt. agrar.* [Cas.] *Ammir. Ist. Tac. Stor.* 3. 9. Il mio alloggiamento (*del duca di Parma*), così ben fossato e trincerato come si conveniva.

FOSSATO. *S. m. Piccolo torrente.* Fossatum, *in Capitol. e Veg., in Pan., non pare.* Cr. 1. 5. 16. (C) Sono ancora i luoghi alti più sicuri dalle piove, che discendono con venti, e da pericolosi torrenti ovvero fossati. *G. V.* 11. 1. 3. Ogni fossato che mettea in Arno, pareva un fiume. *Dant. Inf.* 7. Sovra una fonte che bolle, e riversa Per un fossato che da lei deriva. *E Purg.* 5. La pioggia cadde, e a' fossati venne Di lei ciò che la terra non sofferse. *Buon. Tanc.* 1. 4. (M.) E anche ho a ir al fossato co' panni. *Salvin. Annot. ivi:* Fossato, torrente, o lavatojo dove si lavano i panni. *Viv. Disc. Arn.* 28. Per dove passando le piovane si formano i [illegible] i fossati, i rii... che scendono in Arno. [T.] *Targ. Alimurg.* 47. Questa rovina e questo pericolo non fu solamente in Firenze, e nel suo distretto, contuttochè l'Arno per la sua grande abbondanza d'acqua peggio facesse, ma dovunque ha fiumi o fossati in Toscana.

2. *E fig.* Petr. Son. 21. (C) Trovate per la via fossati o poggi.

3. *Per Fosse.* Cr. 1. 6. 7. (C) Per l'appetito de' [illegible] gli uomini guastan le siepi e i fossati. *Salust. Jug. R.* D'argini, cioè di ripe e di fossati l'oste fortificherà. [Val.] *Pucc. Guerr. Pisan.* 3. 14. Trovò in un fossato Da sessanta barbute poste in aguato.

FOSSERELLA. *S. f. Dim. di* Fossa. *Lo stesso che* Fossetta, Fossatella. *Pallad.* 13. 4. (M.) Si traspianta in picciola fosserella in terra lavorata.

2. *Trasl.* F. T-s. Fosserella d'un palmo (*le capacità umane*) da quando in qua avete voi compreso tutto il mare oceano di quel che v'è lecito sapere dell'essere e dell'operar di Dio?

3. *Per simil.* Pozzetta, *nel signif. del* § 2 *di* Fossetta. *Pecor. g.* 11. *nov.* 2. (C) Quando alcuna volta rideva, faceva in quelle sue gote vermiglie due fosserelle che arebbono per dolcezza ogni cuore di marmo fatto innamorare.

FOSSETTA. *S. f. Dim. di* Fossa. *Piccola fossa, Fosserella, Fossicina.* Fossula, *aureo lat.* Red. Ins. 89. (C) Le locuste colle code scavano certe fossette, nelle quali ciascheduna di esse partorisce cent'uova. [T.] *Magazz. Coltiv.* 54. Si trapiantano li sedani in fossette e solchi addentro in terren buono. *Soder. Colt. Ort.* 33. (Man.) Grandissimi verranno (*gli oppi*) se si faccia loro una fossetta accanto di paglia.

2. *Dicesi* **Fossetta del mento** *Quella piccola depressione che si vede al mento in alcune persone. E* **Fossetta delle gote o delle guance** *Quella piccola depressione che si forma su le guance di alcuno, massimamente allor che ride. Detta anche* Pozzetta, Fosserella. V. *Salvin. Annot. F. B.* 5. 5. 1. (Mt.) E nelle gote due profonde fosse, cioè caverne. Per altro le bellezze, quando, nel ridere dolcemente, vengono a farsi due fossette o [illegible], e che pajono sigilli del detto pargolo di Cupido, come disse del buco del mento Varrone nelle sue Satire, *sigillum impressum amoris digitulo.*

FOSSETTINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* Fossa.

FOSSETTINO. [T.] *S. m. Sottodim. di* Fosso.

FOSSETTO. *S. m.* [M. F.] *Piccolo fosso.*

FOSSICELLA. *S. f. Dim. di* Fossa. *Piccola fossa. Non com.* Pallad. cap. 5. (C) E la detta gleba metti in una fossicella. *Cr.* 8. 8. 2. Se..., fatto ciò, lo rinvolgi in letame, ed in piccola fossicella sotterri, il ramo [illegible] s'accosta alla radice.

FOSSICINA. *S. f. Dim. di* Fossa. *Lo stesso che* Fossetta o Fossatella. (V.)

FÒSSILE. *S. m.* (St. Nat.) *Nome di tutte le sostanze in generale che si cavano dal seno della terra, sia che si parli di minerale, o qualsivoglia altro corpo che sia stato lungamente sepolto. Aureo lat.* Cocch. Disc. 1. 219. (M.) Per proseguire... le sue osservazioni sulle piante e su' fossili...

2. *Aggiunto di tutte quelle sostanze che si cavano dalle viscere della terra, per distinguerle da quelle che si trovano altrove.* [illegible] 3. 23. (M.) 14

borrace naturale , è una spezie di nitro fossile. *Red. Oss. an.* 116. Prove fatte col sal comune, col sal fossile d'Etiopia, e col sale pur fossile delle miniere di Vallisca. *E appresso:* Il salnitro pareggia la forza del sal comune, e quella tra i sali fossili. [T.] *Targ. Viagg.* 5. 267. Osso fossile d'elefante. — Strati fossili. — Carbon fossile. [Tor.] *F. V. Mich. p.* 236. Il suo Museo ricchissimo di pietre e di pesci fossili, col suo copioso Orto secco in otto volumi in foglio, dal quale il Micheli notò alcune piante.

3. *Vale anche Che è della natura, e della qualità de' corpi che si cavano di sotterra. Cocch. Bagn.* 53. (M.) Si separa da esse (*acque*) non solamente qualche porzione d'aria o di terra, ... ma insieme qualche sottilissima esalazione di fossile oleosa natura.

4. [T.] *Trasl.* Letteratura fossile, *che concerne il passato, senza attenenza con idee e con affetto.*

† FOSSINA. S. *f. Lo stesso che* Fiocina. V.)

FOSSO. S. *m. Fossa, fatta apposta per contenere acqua, ce ne sia o no. Dant. Inf.* 22. (C.) E come all'orlo dell'acqua d'un fosso Stan li ranocchi pur col muso fuori.

[T.] *Prov. Tosc.* 74. Chi segue il rospo cade nel fosso (*mali esempi*). — *Dant. Inf.* 12. (C.) Lintorno al fosso (*del sangue bollente*) vanno a mille a mille. *Bocc. Nov.* 1. 13. Anzi sarà gittato a' fossi a guisa d'un cane. *G. V.* 12. 28. 1. Avendo la gente de' Pisani ... in Lunigiana fatto un gran fosso con isteccati e bertesche. *Nov. ant.* 54. 6.

[T.] *Prov. Tosc.* 317. Ogni cosa può essere, fuorchè fosso senza riva. (*A notare l'assurdità d'una cosa.*)

2. **Essere o Stare a cavallo del fosso. Cavalcare il fosso**, *fig. Essere pronto a più partiti. Aseg.* 118. (Mt.) Pur non mi piace ugnendo gli stivali, Il fosso cavalcare e far la canna, Tenendo il capo in mezzo a due guanciali.

3. [T.] Saltare il fosso. *Superare la difficoltà. Vale talvolta Volerla vedere, Voler passar sopra a un'obiezione, a un ostacolo, con più destrezza che lealtà o coraggio.*

4. [Val.] **Saltare il, un fosso.** *Trascurare l'occasione, Omettere di dire o di fare ciò che si poteva giustamente e fare e dire. Buonarr. Ajon. Agg.* 3. Dicendo ch'io ho auta occasione Di farli onore, e ho saltato un fosso.

5. [Camp.] *Fig. Per la Cavità in cui sono puniti i barattieri nell'Inferno di Dante. D. Inf.* 33. Nel fosso su, diss'el, di Malebranche, Là dove bolle la tenace pece. (Diss'ei, *la vulgata.* Diss'el, *tutti i miei spogli.*)

6. [Palm.] Fosso d'irrigazione. *Canale che fiancheggia la risaja dal lato più elevato, e per mezzo di cateratte ne porta l'acqua nella risaja.*

[Palm.] Fosso di scolo. *Condotto a fondo più basso dell'irrigatorio, destinato a ricevere le acque, le quali, passando da ajuola in ajuola, vi fan capo.*

FOSSONE. S. *m. Accr. di* Fosso. *Gucc. Stor.* 14. 710. (M.) Da altra parte Prospero Colonna ... deliberato di aspettare (così diceva) i nemici al fossone ..., mandò subito a Francesco III Sforza. (*Pare che fosse modo di dire particolare dei Colonna in quella occasione.*) [Tor.] *Targ. Rag. Valdin.* 1. 55. Pausania scrisse che Ercole per mezzo di un fossone asciugò certe acque, che ristagnavano nella valle di Feneo.

2. *Canale di fiume scavatosi naturalmente da esso fiume. Fanf. Targ. Tozz. G. Viag.* 5. 289. (Gh.) Tutti li altri fossoni di fiumi che insino ad ora ho veduti .... *E* 5. 293. In questi paesi i fossoni o canali de' fiumi sono scavati a traverso alla deposizione delle colline.

FOSSORE. [G. M.] S. *m. T. stor. Chi scavava i sepolcri nelle catacombe al tempo delle persecuzioni dei Cristiani. Dal lat. aureo* Fossor, *in senso gen. Non si scambierebbe con altra voce. Magri, Not. Voc. Eccl. Fr.* Fossoyeur.

FOTOGENICO. *Agg.* [Cont.] *Che può essere reso sensibile ai raggi chimici, atto perciò a fissare le imagini. Il collodio è fotogenico quando contiene un ioduro, e diviene poi sensibile quando, messo in contatto con nitrato d'argento, dà luogo alla formazione dell'ioduro d'argento.*

FOTOGENO. S. *m. Chim.* [Sel.] *Nome che si dà a certi carburi d'idrogeno liquidi che si ardono nelle lampade, e si estraggono per distillazione secca dalla torba.*

FOTOGRAFARE. V. *a. Da* φως, φωτὸς, *Luce, e* γράφω, *lo scrivo, lo dipingo. Indicherebbe il rappresentare per mezzo della luce su un corpo l'imagine degli oggetti.* Fotografare un ritratto, un quadro, il prospetto d'un luogo, un palazzo.

[Cont.] *Comunemente si usa questa voce per indicare quelle operazioni con le quali si riesce a fissare sopra uno strato reso sensibile ai raggi attinici l'imagine degli oggetti. V.* Fototipia.

[T.] Farsi fotografare *il proprio ritratto in fotografia.*

FOTOGRAFATO. [T.] *Part. pass. di* Fotografare.

FOTOGRAFIA. S. *f. Arte del far che la luce disegni su un corpo a ciò preparato l'imagine degli oggetti. V.* Fototipia. [Cont.] *Si usa questa voce quando lo strato sensibile è sul vetro o sulla carta. Per le imagini fissate su lastra d'argento prende il nome di Dagherrotipia, da quello dell'inventore.*

2. [T.] *La stessa imagine.* Fare. Vendere fotografie. — Fotografia non bene riuscita. — Fotografie della luna.

3. [T.] *L'Officina.*

4. *Di rappresentazione d'oggetti, anco in parole, fedele ma senza vita.* [T.] La traduzione non dev'essere una fotografia.

FOTOGRAFICAMENTE. [T.] *Avv. Da* Fotografico. [T.] Disegni riprodotti fotograficamente.

FOTOGRAFICO. [T.] *Agg. Da* Fotografia. [T.] Arte fotografica. — Prova tetra. — Studio. — Incisione. — Esemplare fotografico. — Albo.

FOTOGRAFO. [T.] S. *m. Chi esercita l'arte della fotografia, segnatam. per farne commercio.*

FOTOMETRO. S. *m.* (M. F.) *Dal gr.* φως, φωτὸς, *Luce, e* Μέτρον, *Misura. Apparato per paragonare la intensità relativa di due sorgenti di luce.*

FOTOSCULTURA. S. *f.* [Cont.] *L'Arte di far lavori di scultura giovandosi della fotografia per ritrarre i contorni delle varie parti dell'oggetto da riprodurre, i quali servono poi da guida a modellarle convenientemente secondo le varie posizioni prese con la fotografia. Prendendone un gran numero, si può conferire vera identità di forme.*

FOTOSFERA. S. *f.* (Astr. fis.) [Luv.] *È l'Atmosfera luminosa del sole, quella cioè dalla quale partono i raggi luminosi e calorifici solari. Guglielmo Herschel la riteneva separata dal nucleo solido del sole per l'interposizione di un'atmosfera opaca. I moderni ammettono che il sole sia ancora tutto allo stato fluido: e la Fotosfera è lo Strato esteriore di esso, ed è circondata da una densa e grande atmosfera, nella quale trovansi sovente delle nubi sospese.*

FOTOTIPIA. S. *f. Sarebbe forse più pr. che* Fotografia, *essendo quelle piuttosto imagini (*τύπος*), che scritture o segni profondi (*γράμμα*).* [Cont.] *Sarebbe anche più pr. Eliotipia, non essendo propriamente la luce quella che, operando sopra strato sensibilizzato, produce le imagini, bensì i raggi men luminosi ed anche gli oscuri che emana la scintilla elettrica, il magnesio in combustione, ecc., e specialmente il sole, Ἥλιος, che si usa comunemente a tal fine.*

FOTTERE. V. *a. e, per ell., in forma di N. ass. Voce oscena. Usare il coito. Ha es. del 300 e del 500. Il lat. ant. ha suono sim., e deriv. anal.*

FOTTIVENTO. S. *m.* (Zool.) [De F.] *Nome fiorentino del Nottolone.* — *Lib. cur. malatt.* (C.) [Sav.] *Carsia. Torr.* 12. 47.

FOTTUTO. *Part. pass. e Agg. Da* Fottere. *Voce che tra le persone costumate non è uso.* (C.) *F. Bern.*

2. *Fig., per Detestabile, ma è pur voce che non è usa da le oneste persone. Bern. Rim.* 32. (C.)

FOZIANO. [T.] *Agg. Da* Fozio. [T.] Lo scisma foziano. — Chiesa foziana sarebbe più pr. che Greca o Orientale.

FRA e INFRA, e TRA e INTRA. [T.] *Preposiz. che concerne specialm. lo spazio, e denota il punto di mezzo, o presso a quel punto, accennando insieme i due punti estremi, siano spazi, siano oggetti reali o ideali. L'orig. di Fra da Infra, Infera, dovrebbe tenerlo sempre chiaramente distinto da Tra, essendo il luogo interiore tutt'altro dall'inferiore. Tra e Fra leggonsi nelle carte ital. insin dall'anno 764, e l'uso ci par che confonda spesso i due sensi, come confonde quelli delle voci composte di In et e Intra, e Fra e Stra; nondimeno l'uso stesso talvolta rispetta l'orig., e, secondo l'anal. di tali usi, potrebbe lo scrittore, discernendo i due signif., dare alla lingua maggiore determinatezza e al suo dire proprietà. P. e. parrebbe meglio detto Fra i labbro di sotto e quello di sopra, che Tra i labbro; e suonerebbe ancora men proprio Fra il labbro di sopra e quello di sotto. Così nel fig. il Fra pare più accento a discernere delle cose quella o quelle che sono più nascoste e confuse.* [T.] Fra tante parole, il concetto e l'affetto si perde. — Tra le bellezze di Virgilio quelle che riguardano il morale sono le più sue: *nel secondo il Tra cade meglio. Con questa norma verremo notando i sensi della prep., e dove la distinzione sia dal uso osservata, dove no, dove possa lo scrittore osservarla via meglio. Raffrontisi questo art. con quelli delle prep.* Tra e Intra e Intra.

2. *Di spazio. Ne' seg. ha luogo l'imag. di Infra, cioè di qualcosa che viene o va o sta di sotto.* [Cast.] *Car. Apol. Sega* 324. A poco a poco, fra l'erbe e fra le fessure della terra, si nascosero (*le bestiuole velenose*). — *Red. Cons.* 1. 291. (Man.) Recisa fra le due terre, di nuovo rigermoglia (*la palma*). *Car. En.* 3. 670. Il mar, fra mezzo entrando, Tanto urtò, tanto rose, che.... *Quindi i sensi d'Intermezzo e di Tramezzo sost., dove non è l'idea del venire di sotto o del venire importuno, come nel Frammettersi e nel Inframmettente. Ove si tratti del semp. intr., entrare in mezzo tra due, e per giovare più che per dare nojo, meglio* Tramezzo.

Caraic. Specch. cr. 168. (Man.) Libro non è altro che pelli d'agnello ben rase, legate fra due tavole. (*Qui meglio che Tra, perchè quasi stretto fra due.*)

Ma nel seg. meglio starebbe Tra. *G. V.* 12. 64. 1. (C.) Avendo guaste le vie fra il fiume dell'Era e quello di Sevina, .. fece fare un ponte di legname. *Petr. Canz.* 26. 6. Ov'ella ebbe in costume Gir fra le piagge e 'l fiume. [T.] *Più proprio sarebbe il modo, se dall'un de' lati e luogo fosse men alto. P. e.* Fra la valle e il monte. *Meglio all'incontro* Tra il monte e la valle. — Tra le mura domestiche, *nella casa. Cic.* Intra parietes meos. — Chiuso fra quattro mura, *chi non può uscirne.* Finestra o altro Tra i due muri. *Ma meglio* Posto fra l'uscio e 'l muro, *perchè dipinge la stretta.*

[T.] *Simil., di cosa che viene di sotto in su, meglio* Fra. Fra le gambe, Fra piedi, *segnatam. nel pr. Nel fig., di cosa o pers. che impaccia di cosa che sta tra le gambe, tra' piedi. E il Tra potrebbe qui dire un po' meno.*

3. *Siccome l'Inter de' Lat., secondo il valore della rad., facevasi aff. al semp. In. Pl.* Inter novam rem, verbum usurpabo vetus, *così Fra par ch'abbia talvolta senso aff. a In, per la ragione che le imag. d'interiorità e d'inferiorità si commutano, e per entrare dentro bisogna spesso entrare di sotto: quest'è chiaro nel seg.* [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 188. È parte aperta, e questa è più fra lo 'nferno, ed è più segreta.

Ma com. è il modo Fra terra, *nello spazio più innanzi e più lontano dall'acqua. Frescobal. Viagg.* 89. (Man.) Ed è questa abitazione circa a trecento miglia fra terra. *G. V.* 12. 30. 3. (C.) Se n'andarono tutti in Granata fra terra. *Fior. Ital.* 55. (Man.) Stato che fu lo popolo pure alcun tempo, partissi ed andò più fra lo deserto. † *Bocc. Nov.* 16. 9. (C.) Un dì, al andare fra l'isola si mise.

Non com. il seg., ma conferma il not. da noi. Frescob. Viagg. 158. (Man.) Questo fiume va gran pezzo fra mare, prima che paja una medesima cosa con quel.... *G. V.* 12. 83. 5. Lavorminò il mare bene dieci miglia fra mare.

4. *Altro uso ov'è il Fra s'approssima all'In.* [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Quella città che con le sètte più che con le leggi si vuol mantenere, come una sètta è rimasta in essa senza opposizione, di necessità a corruzione che fra sè medesima si divida. *Ma intendesi che le parti della città si dividono fra sè. Vang.* Regnum in se divisum. *Questo senso apparirà meglio nel plur. seg.* — *Petr. Canz.* 38. 5. (C.) All'ultimo bisogno, o miser'alma, Accampa ogni tuo ingegno, ogni tua forza, Mentre fra noi di vita alberga l'aura. (*Il P. e l'anima sua qui fanno due, e nell'uno e nell'altro è quella tal'aura di vita.*)

[T.] *La forma del sing. non illude quando diciamo* Trovato fra la spazzatura, *intendiamo una moltitudine di cose spazzate. Se la cosa trovata è ben sotto o confusa a quelle, meglio* Fra; *se gettata sopra, e tosto si discerne e ritrova, meglio* Tra.

Così nel seg. [T.] Fra due difficoltà. Fra Scilla e Cariddi. *Vedesi meglio il premere delle difficoltà.* Tra due fuochi *diciamo; ma se fossero molto presso, o l'uno più sotto,* Fra due fuochi *dipingerebbe e col suono e coll'imag.*

5. *Siccome Infra ai Lat. ha senso aff. a Citra, e mo. Fra vale In, nel senso che In denota confine ritegno.* [T.] Tenersi fra limiti angusti. Fra certi cancelli. Quant'è più molesta e importuna ti ritegno,

quanto più l'uomo o la cosa gli sottostia, il Fra *ci cade. Di limite più ampio e più liberamente osservato, meglio* Tra.

6. *Sebbene* Nelle braccia, e Fra o Tra le braccia, *non sia tutt'uno, s'accostano assai le due forme.* Fra *direi, quando le braccia reggono di sotto in su.* Tra, *quando tengono alla pari o stringono. Altro sarebbe* Accogliere tra le braccia, *altro* Fra le braccia portato, *e questo direbbe l'intreccio o la confusione meglio che* Nelle. [T.] Cic. Inter manus, *ma* Petron. Infra manus meas camellam vini posuit. *Questo es. prova che la mistione de' due sensi era già ne' Lat. non barb.* Avere tra mano e fra mano *nel l'uso è promiscuo, e pronunziasi come una voce. Nel fig.* Aver tra mano un affare *parrebbe più conveniente che* Fra mano, *forse perchè il* Tra, *più gen., può portare idea di cosa meno mater. Nel plur. richiede quasi sempre l'art.* Avere, Tenere tra e fra le mani, *piuttosto nel pr. che nel fig. E anche qui, come delle braccia, il* Fra *potrebbe dipingere il pur tenere anche con due dita; il* Fra, *reggere per di sotto.*

Nel seg. s'unisce la prep. all'art. come in Alle *e sim., ma meglio disgiungere.* [Val.] Pucc. Centil. 7. 63. Tutta la guardia della terra Avieno interamente fralle mani.

7. *Elegantemente preponesi il* Di *con verbi di moto, o idea aff. a quella di moto.* [T.] Di fra sassi spicciava un ruscello. — Di tra 'l verde degli alberi uscì la fanciulla all'aperto. — *Se gli alberi tant'alti e folti che la coprissero tutta,* Di fra. *Ma qui cadrebbe anche* D'infra, *che pur vive.*

[T.] *Più com.* Uscire, Levarsi di tra piedi, *segnatam. in senso fig. di cel. Nel pr. di cosa o animale che veramente stia fra le gambe,* Di fra le gambe. [Fanf.] Belim. Minerali di sengon l'acque fra le miniere, e colorate le sete e i panni nel passaggio di fra le tinte.

Fig. Cavalc. Discipl. spir. 120. (C.) Egli non uscirono di fra essi per fare maggior penitenza, ma piuttosto di fra' buoni per vivere empiamente.

II. 8. *L'idea di spazio congiunge quella di luogo e di tempo. D'un mezzo in due estremi di tempo.* [T.] È tra i venti e i trent'anni, *quando il mezzo sia giusto o a un dipresso; ma quando ciò non sia, direi* Fra, *come direbbesi* Sottosopra *per denotare limiti meno precisi.* Com. Fra le undici e le dodici.

[T.] *Altro modo pop.* Tra il lusco e il brusco, Tra il chiaro e il bujo; *e nel fig.* Tra il dolce e il brusco o l'acerbo. *Ma, siccome l'imagine delle tenebre pare che vittoriosa all'imagine della luce, io direi:* Fra la notte e il giorno, *e* Tra il giorno e la notte.

Di cose che seguano nel tempo, e l'uno e l'altro. [T.] Tra il mio venire e il suo andarsene c'è corsa un'ora.

Ma se a qualche modo ci cade un'imag. che rammenti quella del lat. Infra, *sarebbe da prescegliere* Fra. [T.] Fra la rovina degli emuli e il suo innalzamento.

9. *Siccome del luogo* Fra *e* Tra *diconsi senza accennare espressam. i limiti estremi, così del tempo. Onde, se* Liv. Inter haec *e* Varr. Inter id. [Val.] Pucc. Centil. 7. 80. Fra questo egli infermò. [T.] *Com.* Fra tanto. — *Meno com. ma non morto.* Giambull. Ist. Eur. 202. (Gh.) Noi altri, fra questo mentre pigliando quei traditori, li daremo ai vostri uffiziali. Segner. Mann. Nov. 27. 4. (C.) E lui, fra questo mezzo, tollera e tace. E Dic. 27. 1. Fra questo mezzo anche osservava che...

10. *D'una misura di tempo.* [T.] Gell. Plus cernant oculi per noctem quam inter diem. Tac. Dum populatio lucem intra sisteretur, *tra i termini del dì.* — *Se usasi il* D. *più com. è* Fra *coll'art.* Segner. Dir. M. V. 230. (C.) Sovente si volga fra 'l dì la faccia alla stella dominatrice. *E coll'art. anche* Fra il giorno; *ma senza, piuttosto* Tra giorno; *non mai* Tra il. — *Anco senza l'art. col* Fra. Segner. Div. M. V. 232. Rinnovare frequentemente fra dì questi affetti. — *Anco* Giorno, *però, senza l'art.* Red. Cons. 1. 121. (Man.) Che se pure talvolta il giorno, fra giorno, o la notte, insorgesse la molestia della sete.

[T.] *Senza l'art. dice tutto lo spazio della giornata; coll'art. par che determini le cose che in quello spazio seguano o fannosi.*

In senso sim. al not. di Fra terra *al § 3.* Guid. Bett. 103. (Man.) Come la sera avea fatta gran cena, e come molto fra notte gli avea aspettati, e ch'e' non vennono, ebbe grande ira. *Qui vale Innanzi assai nella notte, altro da* Fra la notte, *cioè Nello spazio notturno.* Franc. Sacch. Nov. 258. (C.) Quando fu un pezzo fra notte, un lupo, passando, ebbe sentore di questo asino.

† Il dì fra dì, *come* D'ora in ora, *e sim. locuz.* [T.] Rime e Pros. med. Oraz. Rucel. 52. Si levan la mattina a buon'ora (a buon'ora), e studiano il dì fra dì, infin dopo desinare. Firenz. Nov. 5. 240. Se io fo qualche volta, il dì fra dì, a questo modo. Sen. Ben. Varch. 4. 6. Altramente luce la notte, ed altramente risplende il dì fra dì. (Aliter nocte, aliter interdiu.)

Nel seg. Fra gennaio *sta come* Fra notte *e* Fra terra (V. § 3). Pallad. Genn. 16. (C.) Il mandorlo s'innesta del mese di dicembre, e otto dì fra gennajo.

[T.] *Anco nel seg.* Fra *piuttosto che* Tra, *perchè non determina il mezzo. E direbbesi anche* Fra la settimana, *cioè In tutto lo spazio di quella.* [t. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 13. Tutte le faccende di minor conto, che tra la settimana torrebbono il loro luogo alle altre più gravi. [T.] *Così* Fra il mese, *non* Fra mese. Stat. Ord. S. Stef. 118. Bisognando per i negozi della religione fare il Consiglio fra settimana, s'intenda deputato il venerdì. [t. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 25. 18. Rare volte si lascia veder fra l'anno. (*Ma* Fra anno *non si direbbe in nessun caso. Converrebbe dire* Nel corso dell'anno, Dentro l'anno, *o sim.*)

11. *In tempo futuro.* [T.] Verrò fra non molto, Vengo tra poco. *Il* Tra, *essendo più agevole a proferire, col suono può denotare maggiore prontezza, o più breve tempo. Onde il* Fra *può cadere quando ci sia idea di sorpresa, o di cosa che sia fatta, o segua quasi di furto, e, come familiarm. dicesi,* Sotto sotto. *Ma in gen. i seg. non com.* — Bocc. g. 10. n. 10. (Man.) La quale intendo di tôr per moglie, e di menarmela fra qui a pochi dì, a casa. E 80. 16. (C.) Scrivemi mio fratello, che senza alcun fallo io gli abbia fra qui e otto dì mandati mille fiorin d'oro.

Ne' seg. non pare futuro, ma pure accenna a cose da avvenire o da farsi. Varch. St. 7. 184. (C.) Fu molte fiate avvertito che chi, avendo per le gambe... tolta alcuna la grattava, ella convertitasi finalmente in carbone, fra tre dì l'uccideva. [T.] Bemb. St. 1. 3. 170. Gli ordinò che da tutti i luoghi dell'Italia fra un mese ogni apparato di guerra rimovesse. — Bocc. g. 8. n. 7. (Ch.) E seco pensando quali in fra piccol termine dovean divenire (le bellezze di lei) ... sentì di lei alcuna compassione.

12. *Più espressam. di tempo passato.* Agn. Pand. 55. (C.) Quando la donna mia, a voi madre, fra pochi giorni fu assicurata in casa, ... la presi per mano e mostràle la casa. St. Eur. 1. 24. Co' quali non intermettendo il preso viaggio, fra brevi giorni giunse a Pavia. [T.] Ritornò fra due giorni. — *Qui potrebbe osservarsi la diff. not., cioè che il* Fra *dice più fretta, e cosa più subita.*

Nel seg. il plur. s'accosta al senso del sing. not. al § 9, e il Fra *s'approssima all'*In, *senza essere tutt'uno però.* Vit. S. Gio. Batt. 238. (C.) Fra questi tempi, credo, pare che S. Giovanni menovava (menomava) di gente. [T.] Titin. Inter decem annos nequisti unam togam detexere, *si tradurrebbe* In dieci anni. *Ma in altro senso potrebbesi anco* Fra dieci anni non l'ha potuto finire, *come dire* Nello spazio dal primo al decimo anno. *Qui* Fra, *non* Tra.

III. 13. *Numero e idea comune a luogo e a tempo. Del numero nel luogo.* Tass. Ger. 2. 60. (C.) Fra sue' due sedendo (sedente) il ritrovâro. Bocc. Fiamm. 1. 31. Quasi stordita e di me fuori, sedea fra le donne. [T.] Sedeva tra loro due. (*Quando lo spazio è ristretto, o il numero di coloro che sono di qua e di là, fa o pare che faccia, folla sopra l'uno o i più dei quali s'accenna, il* Fra *ritrae meglio col senso e col suono la cosa. Io direi* E o Va fra gli ultimi, *idea d'inferiorità.* Hor. Extremus inter extremos. E o Va tra primi. — Ottimo tra gli ottimi.)

Questo appare più chiaro laddove è idea di moto. [T.] Errar tra leoni, *se in luogo ove possansi riscontrare leoni.* Essere fra' leoni, *rinchiuso fra loro, e quasi sotto al lor dente o all'ugna.* — Si gettò tra i combattenti, *anco per separarli, e come mediatore.* Si gettò fra i combattenti, *cacciandosi fra loro per prender parte alla mischia.*

Modo fam. Andare tra que' più. (Man.), *o* Tra' più, *Morire.* [T.] Lat. Quo plures abierunt. *Direi* Fra' perenti, *e* Tra' Santi.

[T.] D. 1. 22. Pur mo' venieno i tuoi pensier' tra' miei Con simile atto e con simile faccia, Sì che d'entrambi un sol consiglio fei. *Qui* Tra *cade pr.* — Fra i lieti pensieri s'insinua il rimorso travestito da noja. *Qui meglio* Fra, *perchè moto furtivo e molesto.*

14. [T.] *Anco di numero* Tra *e* Fra *s'approssima al senso di* In, *come in* Gell. Tibicines inter exercitum positi, *che potrebbesi* Tra l'esercito, *non nel mezzo per l'appunto, e neanche a un dipresso, ma sì che abb. una gente dell'esercito e d'una e d'altra parte.* D. 1. 17. Là tra gli Tedeschi lurchi. — Tra noi corre voce, *se questa voce è comune e aperta, e molti coloro di cui si parla.* Corse voce fra il minuto popolo, Corse voce confusa fra pochi.

Ma in gen. Benv. Cell. Oref. 43. (Man.) La qual saldatura, ... fra gli orefici è chiamata lega.

15. [T.] *Quando in un numero a qualche modo distinguesi un oggetto o più.* Virg. Non saper dire versi degni di Vario e di Cinna, ma strepitare come oca fra cigni canori. Hor. Prossima ormai alla morte, smetti d'andare a diporto tra le giovanette. *In questi due es.* Fra *ci cadrebbe. Nel seg. meglio* Tra. *I precetti della legge leggiamo.* — *Ma se cosa meno importante o men buona delle altre,* Fra *verrebbe pr.* Fra le savie parole di molti, venne costui co' suoi paroloni e frastornò.

16. *Quindi il modo com.* Fra *e* Tra gli altri, *che discerne specialm. un oggetto o una serie d'oggetti.* [T.] Vas. 1. 201. Gente barbara ed efferata... Questi, fra gli altri, furono i Visigoti. — Bocc. Nov. 19. 2. (C.) Avendo una sera, fra l'altre, tutti lietamente cenato. [T.] *Il* Tra, *per le ragioni not., quand'anda cosa più in vista, accennerebbe a discernere meglio. Onde il modo quasi enf.* Tra le altre c'è anche questa disgrazia. — Delle costui bravure vi dirò questa tra le altre. *E anche ass.* Tra le altre, *sottint.* Cose, *o sim. in senso per lo più men lieto.*

17. *Quindi ha senso di comparativo, che tira al superl. Così l'Inter anco ai Lat.* [T.] Non suo. dunque. Scelto tra molti, *ma* Cic. E tra tutti eccellente. — Bello tra tutti. — Tra tutte bellissima. — Petr. Son. 201. (C.) Subito scorse il buon giudicio intero Fra tanti e sì be' volti il più perfetto. [T.] Liv. Tra i primi, la gente Fabia era cospicua ai cittadini.

Ne' due seg. direi Fra. [T.] Fra i belli ce n'era di brutti. Liv. La battaglia al Trasimeno, memorata fra le poche disfatte del popolo romano. *Al contr.* Tra i brutti. — Tra le romane vittorie.

In questo senso col Di. [Fanf.] Questo anello l'ho scelto di fra una cinquantina, e mi è parso il migliore.

18. *Idea di numero complessivo.* [T.] Bern. Cap. Fra tre persone, avete quattro letti. *Qui* Tra tre *in nessuno de' sensi potrebbesi, per il mal suono.*

[T.] Fra, *computando più cose, non a paragone ma a congiunzione.* Fra retrogradi e liberali, acconciano a dovere le cose.

19. *Idea di numero congiunta a quella d'essere.* [T.] Cic. Quasi inter sobrios bacchari violentus videtur. *Direi* Folleggiare fra' savii, Essere savio tra matti.

[T.] Distribuire tra molti, *meglio che* Fra, *se non quando coloro a cui si distribuisce dipingansi in condizione inferiore a chi distribuisce, o di merito minore che altri. Però direi* Distribuire fra indegni.

[T.] Tac. Fra le percosse e le contumelie, *e dell'agente e del paziente* Fra, *perchè di male; in quella vece* Tra gli applausi e le feste. *Così* Tra i canti, *se grati;* Fra i canti, *se seccanti.* — Tra le armi, *che le domina e se ne vantaggia;* Fra, *chi n'è oppresso.* — Salvarsi tra i pericoli, Fra i pericoli cadere.

IV. 20. [T.] *L'atto o l'azione, riguardata in certi suoi punti di luogo al senso di questa prep. Ai l'idea d'azione insieme e di spazio appartiene il modo* Tra via *e* Fra via. Ter. Coepi inter viam cogitare. — Petr. Son. 245. (C.) Temendo non fra via Mi stanchi. E 8. (Man.) Libere in pace passavam per questa Vita mortal... Senza sospetto di trovar fra via Cosa che al nostro andar fosse molesta. [T.] *Qui* Trovar tra via *non ben suonerebbe; e il* Fra *cade pr., e qui e ovunque tratt. di impedimento. Ma il* Petr. (Son. 61. Man.) *ha in questo senso* Tra (V. Fra, § 10), *e direbbe un po' meno.*

D. Inf. 33. (C.) Pianger senti' fra 'l sonno i miei figliuoli. [T.] *Più com., anco nell'uso,* Fra il sonno, *e meglio corrisponde all'imag. che* Virg. *dipinge con* Somno gravatum.

[T.] Tra il primo e il second'atto d'un dramma suona meglio che Fra, ma poi direi Fra l'un atto e l'altro. Così Tra il primo e il secondo piatto noi mangiavamo e poi Fra l'un piatto e l'altro. *Ma se* Tra i due atti o Tra i due piatti, *è un intermezzo molesto, il* Fra *forse ci torna.*

[T.] *Siccome in Virg.* Inter agendum; *e in Justin.* Inter bibendum: *così noi* Fra bere, *proprio Nell'atto del bere, non Tra l'uno e l'altro bicchiere, o in tutto il tempo che si dà al bere. Questo* Tra il bere *coll'art. Ma poi, coll'art., anco* Fra il vino. *Plut. Adr. Op.* 4. 134. Nata quistione se fra il vino tenersi doveano ragionamenti di filosofia. *Hor.* Inter vina. *Cic.* Haec inter coenam Tironi dictavi.

21. *D'azione reciproca. Bocc. Nov.* 43. 5. (C) Costoro cominciarono fra loro ad aver consiglio ed a dire. *E Urb.* 40. Gli, questo tal consiglio fra di loro molto esaminando. — *In questo senso, e in altri usi segnatam. del presente §, può soggiungersi il* Di, *ma, non aggiungendo nè a chiarezza nè a efficacia, giova quasi sempre risparmiarlo. In questi signif. d'azione reciproca, il* Fra *tornerebbe a denotare qualcosa di segreto o di furtivo o di torto, il* Tra *è più semp. e più com.*

Col Si *segno del rifl.* [T.] *Cic.* Furtim inter se aspiciebant. — Si guardavano fra loro sott'occhio. — Facendole alte maraviglie, si guardavan tra loro. *Cic.* Nos inter nos esse complexos. — *Serd. Stor.* 6. 229. (*Man.*) Si abbracciarono tra loro. — Fra, *se di fuga e vergognosamente.* [T.] *Cic.* Neque solum coeunt inter se, et diligunt, sed etiam verebuntur. — S'aiutan tra loro i galantuomini; i bricconi si reggon fra loro. *Nep.* Obtestarunt inter se. *D.* 1. 16. Qual soleano i campion far, nudi e unti, Avvisar lor presa e lor vantaggio, Prima che sian tra lor battuti e punti. — Si punzecchiavan fra loro. — Si mangerebbero tra loro (*all'aperto e di buon appetito*).

22. *Rifl. con idea d'esclusione.* [T.] *Plin.* Ea inter se consalutant Arabes. — Questo si mangia fra noi (*senza ch'altri n'abbia parte. Fra in è meglio l'esclusione o il segreto*). — Ce la intenderemo tra noi. *Se più di nascosto,* Fra. — Si maritano tra di loro (*non con pers. d'altra schiatta o condizione*).

[T.] Sia detto fra noi, *modo com., di cosa sul serio o per cel., per segretezza o intrinsichezza che* Tra noi. *E ha Cic.* — *E più ass.* Questo rimanga fra noi, Sia fra noi. *Sen.* Quod inter nos sit.

23. *Il rifl., denotato dal* Si, *ci è passaggio al* Dire, Pensare fra sè, *dove* Fra *ognun vede essere più pr. che* Tra, *e è più com.* [T.] *Quintil.* Quae intra nosmetipsos componimus. — *Fir. Disc. an.* 24. (C) [illegible] cervello in mille pensieri, e diceva fra sè. *Fiamm.* 1. 110. Quelli ne' miei parlar [illegible] estimando, che più nel animo m'era chiaro, tra me sovente dicendo. [T.] *Fir. Disc. an.* 31. Disse fra sè. *Lasc. Cen.* 3. 10. 250. Fra se faceva mille pensieri. — *D. Purg.* 9. (C) Fra me pensava: forse... [T.] *E.* 23. Fra me stesso pensando. *E.* 17. Fra me stesso dicea. *P.* 1. 40. Dissi fra me medesmo (*accenna a un pensiero non espresso in parole*). *Notabile che del parlare seco stesso, D. sempre dica* Fra, *e non a caso, egli che in altri luoghi prescelse sempre il* Tra, *fuori che nella locuz.* Fra [illegible] (V. § 20.)

[T.] Dire, Pensare tra, *porta le due pers.* Se *e* Me, *ma parrebbe più strano dire* Tu pensi fra te.

[T.] Fra sè e sè *è pure d'uso, e rappresenta l'uomo distinto quasi in due.*

Il seg. men com., rammenta i modi Fra il sonno, Fra terra, *e sim. Petr. Son.* 8. (C) I' dicea fra mio cor: Perchè paventi? [*Val.*] *Gozz. Serm.* 15. Ti' fra tuo cor. Questa moderna scuola È la rabbia de' cani.

[T.] *Tra il* Dire fra sè *e il* Dire chiaro *sta il* Parlare fra denti, *e il* Borbottare fra denti. *Red. Cons.* 1. 284. [illegible] fra denti ne favella. *Anche qui* Fra *suona meglio.*

[T.] *Non solo* Pensare *e* Dire, *ma* Fremere *e* Gioire, Piangere *e* Dolersi fra sè, *talvolta in maniera che il sentimento interno apparisca.*

V. 24. *Di relazione.* [T.] *In gen.* Corrispondenza tra cosa e cosa. *L'idea gen. è meglio denotata da* Tra.

[T.] Tra me e lui non c'è nulla (*non abbiamo che fare nè in bene nè in male*). *Se volesse indicarsi inferiorità del primo termine,* Fra *ci cadrebbe. Vang.* Nulla c'è fra te e questo giusto.

[T.] [illegible] Cose sconnesse tra sè, *meglio che* Fra. Differenza tra cosa e cosa.

[T.] *Cic.* Quanto ci corra tra un cittadino adulatoriamente e leggermente popolare, e tra uno costante, severo e grave. *E.* Si toglie egli tanto [illegible] che tra sè e tra un quadrupede non senta veruna differenza? *Nel secondo termine, il quadrupede essendo da meno, porterebbe anco il* Fra. *E siccome i Lat. ripeteron l'*Inter *e questo es. di Cic. e altri lo provano, così, non solo potrebbesi ripetere l'un de' due modi it., ma nella locuz. medesima dire una volta* Tra *e un'altra* Fra, *secondochè richiede l'idea.*

[T.] *Nep.* Tra i quali fu grande contesa. — Era lite tra loro (*se l'un de' due molto inferiore, il* Fra *a questo s'appropria meglio*). C'è ruggine tra lui e lei (*se la ruggine celata,* Fra).

[T.] *Cic.* Inter nos conjunctiores sumus. — Tra amici non ci vuol cerimonie. — Tra amici dev'essere piena eguaglianza. (*Qui il* Fra *verrebbe impr.*) *E anche ass. sottint. il resto.* Tra amici.

25. *Relaz. di causa o cagione. Nel § 18 abbiam vista l'idea di numero complessivo: a questa corrisponde la locuz. ove il* Fra *o il* Tra *ripetuti denotano due o più cagioni concorrenti a un effetto.* [T.] Tra questa e quella ragione, io fui indotto. — *Vit. SS. Pad.* 2. 390. (C) Fra per paura e per vergogna, fuggiva. — *Quando la cagione è men che nobile, come qui, o meno aperta e men certa a chi parla, par meglio* Fra.

[T.] *E questo e l'altro, in senso sim., adoprasi col* Che *per ellissi, come in altro senso Varr.* Infra quam. — *Pros. Fior.* 4. 4. 5. (*Man.*) E indugisi quanto volete, che in ogni modo, tra che io mi ci sono stracco su, e che io aspetto certe notizie dalla zecca, o starò qualche dì a Giulia. *Fir. Asin.* 7. 262. E fra l'ajuto del prete, e fra ch'ella seppe far le forche bene, il buon uomo le promesse la limosina.

26. *Dello stato in cui si trova l'oggetto, incerto tra due o misto de' due.* [*Val.*] *Buon. Ajon.* 3. 43. Fra 'l sonno e la vigilia. [*Cast.*] *Fir. As.* 8. 122. Andrà vagabondo fra il sole e fralle tenebre. (*Sempre da scrivere* Fra le, *e così* Tra.) — *Petr. Son.* 1. (*Man.*) Piango e ragiono Fra le vane speranze e 'l van dolore. *E.* 119. (C) In riso e in pianto, fra paura e spene, Mi rota sì, ch'ogni mio stato inforsa. [T.] *Poliz. Stanz.* 1. 64. Ne' petti ondeggia or questo, or quel pensiero, Che fra paura e spene il cor trasporta. [*Cast.*] *Buon. Rim.* Ma fra il riso e fra il pianto in tali estremi, Mezzo non veggio ch'un gran duolo acerbo. [T.] Tra la vita e la morte. — Fra la morte e la vita.

Coll'Avv. [T.] Tra bene e male, gli riuscì di finire. *Frapponendo* Male, *il* Fra *cade meglio che posponendolo.* — Tra il sì e il no. — Fra il no e il sì.

27. *Il modo medesimo coll'Agg.* [T.] Mezzo tra questo e quello. *Se più indeterminato il misto de' due, meglio* Fra. — Tra bianco e nero. — Fra nero e bianco.

[T.] *D. Purg.* 7. Tra erto e piano, era un sentiero sghembo. — Tra lieto e dolente. — Fra contento e lieto. — *Pecor. Vit. Imp. Pont.* 6. (C) Sichè venne al imperare, fra solo e accompagnato, anni cinquantasei. [T.] Tra buono e cattivo. — Fra cattivo e buono. — *Pros. Fior.* 4. 4. 137. (*Man.*) Oltre al pericolo della vita m'ha tenuto l'infermità, fra malato e debole, da quattro mesi. [T.] *Tass. Ger.* 7. 1. Mezza quasi par tra viva e morta. — Fra morto e vivo.

VI. 28. [T.] *Gli usi varii di* Fra *dimostrano non capricciosa la distinz. ch'io vorrei posta, e le dimostrano i signif. delle più tra le voci ove ha luogo questa prep.* Frammettere, *e ancora più* Frammettersi, *e* Frammettitore, *hanno senso non buono.* Frapporre *non ha gli usi amici e benefici d'*Interporre: Frammischiare *e* Frammescolare (*men usit.*), *tien sempre della confusione.* † *Quindi* Frasbingolo, † Frastenere, *Tenere a bada, tutt'altro da* Trattenere *piacevolmente. Peggio* Frastornare, Frastuono. *Peggio* Frantendere, *che nel Burgh.* Fraprendere, *Prendere malamente.*

*E già che siamo alla distinz. di queste particelle, e al presente art. sarà rimandato dalle altre, noteremo qui come l'*Inter *nella composizione delle voci it. abbia senso vario, ma buono il più delle volte. Nel più ord. signif. Tra oggetto e oggetto,* Intercalare, Intercedere, Interpunzione; *dove è da notare la gran diff. che pongono le forme varie appunto tra* Interpunzione, Trapunto, Strapunto. *In senso fig.* Intervenire *e* Intravvenire, *ma il primo ha usi più varii.* — *Di relaz. in gen.* Interesso. *Nel senso che* Inter *e* Fra *e* Tra *è prossimo a* In, Intercutaneo. *In senso non buono e avverso,* Intermettere *tutt'altro da* Frammettere, Intercetto, Interdire.

Intra, *dal quale lo scorcio di* Tra, *ha nell'it. pochi usi veri, e* Inter *[illegible], nella ling. scritta, diciamo non più* Intrachiudere, *non* Intramettere, *nè* Intraporre. † Intracue *e* † Intrammendue, *per gli sempl.* Amendue *o* Entrambi, *oltre quello* Stare intra due. *In qualche uso fam.* Intrabuzzare, Intraversare. *Che* Intralasciare *sia quasi morto, non è gran danno, ma gioverebbe che* Intradimenticare *vivesse, per rammentarci di farlo morire ne' fatti.*

Il Tra *è scorcio e corruzione di forme varie, dell'*Intra *e dell'*Extra, *dell'*Ultra *e del* Trans. — *Dell'*Intra *o* Inter, Trascegliere, Tramescolare. — *Riflessivo d'azione reciproca* † Tramettersi, *Fr.* S'entre-tuer. — *In* Ultra, *e aff. al* Très *de' Fr.* † Tracaro, Trabello, Traoltare. — *Dell'*Extra, Travestire, Travecere, Traconare. — *Il* Trans *anco i Lat. lo riducevano a* Tra, *onde* Traguardare, Trapiantare, Tradurre, Tramandare, Travasare, Tramannare, Traghettare, Tramontare, Trafugare. — *Il* Trans *si fa sentire in* Trasversale, Trasfondere, Trasviare, Trascurare, Trascendere, [illegible].

Stra *talvolta è per* Trans, *e non sempre corruzione volg., come in* Stracurare, Straportare, Strafigurato; *ma son buoni e da usare* Stracaro, Strapiacere, Straforo. — Sta *per* Extra *in* Straordinario, Strabiliare. *E in sempl.* S *intensivo agg. unita al* Tra, *in* Strabalzare, Stracollare, Strabuccare, Str[illegible]lato, Stramortito.

FRA. [T.] S. m. *indecl. Scorcio di* Frate, *come* Pa' *e* Ma' *ne' bambini e al pop., scorcio di* Padre *e di* Madre. — *Dicevasi de' frati tutti.* — [T.] *D.* 1. 28. Or di' a fra Dolcin, dunque, che s'armi. — *Bocc. Nov.* 24. 5. (C) Fra Puccio. *Red. Lett.* 1. 67. L'autore di questa Cronaca fu fra Domenico da Peccioli pisano. *E.* 1. 69. Di fra Guidalotto da Bevalle, *scrittore del 300.* [T.] Fra Giordano *e* Fra Jacopone *segnatam. e tant'altri ass. per antonom. Similm. il Sarpi è noto col nome di* Fra Paolo, *forse anco perchè Servita, e de' Serviti i più non erano sacerdoti.*

2. *Il più com. oggidì è dare del* Fra *a laici conversi, a frati sacerdoti suona fam. o dispr.*

3. † *Ne' seg. congiungesi* Padre *e* Fra. *Vit. Prop.* 118. (C) Il padre fra Bonaventura Cavalieri. *Bern. Rim.* 31. Addio, caro mio padre fra Bastiano.

[T.] *G. M. V.* 1. 54. Messer fra Moriale cavaliere frere. — *Come il* Barone messer san Jacopo.

4. † *Plur.* [*Val.*] *Pucc. Centil.* 11. 12. E con duo fra' Minori. *E.* 43. — *Vit. S. Piet. Mart.* XVI. (*Man.*) Due fra' suoi, anco li fra' predicatori.

(b) Fraccurrado. V. [illegible]

FRACASSAMENTO. S. m. *Da* FRACASSARE. *Il fracassare. Fracasso. Segner. Pred.* 15. 4. (C) Si ascrivono [illegible] all'inavvertenza de' marinari i fracassamenti de' vascelli.

FRACASSANTE. *Part. pres. di* FRACASSARE. *Che fracassa. Buon. Fier.* 1. 4. 8. (C) Perocchè, avendo il giudice con esso, [illegible] loro e [illegible] I fracassanti ciò ch'era quà drento. [illegible] incatenarli. *Vit. S.* [illegible] 254. (*M.*) A modo di leona fracassante, quasi leaena rumpens rete, dice il [illegible] la sua [illegible] stracciate vestimenta.

FRACASSARE. V. a. *Scuotere violentemente le parti di un corpo l'una contro l'altra per dividerle. Rompere in molti pezzi.* [T.] *Non da* Fra *e* Cassare, *ma quasi un composto di* Quassare, Frangere *e* Fractus *e* Fragor. *È più di* Spezzare *quanto alla forza e al rumore, ancorchè non sempre la cosa fracassata sia divisa in più pezzi. Ar. Fur.* 10. 4. Castello o bal[illegible] spezza e fracassa L'onda [illegible].

Pass. prof. 3. (C) Che quanto più sono e più gravi, tanto più la fracassano e spezzano. *E.* 4. Avvegnachè a sua colpa la navicella salda e lieve, della quale l'aveva proveduto, acciocchè per quella scampasse, sia fracassata e rotta. *Fr. Jac. T.* 2. 20. 70.

[T.] Fracassare le ossa [illegible] loggiato.

E N. pass. [*Val.*] *Fortig. Ricciard.* 28. 67. E qui cadde nel fosso e fu stupore Che l'uno e l'altro non si fracassasse.

[G. M.] Uno si fracassa la testa, il petto, le braccia, le gambe, cadendo da qualche altezza. Si fracassa tutto. — Si fracassano i vetri quando il vento sbacchia le finestre. — Si fracassa una carrozza, un [illegible] rovesciandosi violentemente.

2. [G. M.] *Fracas. fig. S. Anton. Oper. a ben viv.* Elle (*le vane parole*) sono un vento che fracassa ogni nostra buona opera.

Trasl per Confutare e sim Com Dant Inf 10. 172 (M) Appresso con vere pruove e aperte e manifeste fracasseremo quelle, Epicuro dicea (Com *ora non si direbbe*)

3 *Per Mettere a rovina, in conquasso* M V 7 64 (C Dando l'oste il dì e la notte gravi assalti e ritti per trabocchi gli fracassava d'ogni parte

4 [Camp] *Per Mettere in rotta, Sconfiggere, e sim* Serm 31 Presso al fiume Rodano furono vinti e fracassati e fu ammazzato Manlio

5 *N ass Rovinare Andare in fracasso* Ter Br 2 36 (C Conviene per quello dibolamento che la terra rompa e fracassi, sicchè l'aere n'esca fuori *Fav Oraz gen delib* 148 Queste mura primieramente furon ... per corpo ... sbon- toleranno, e fracasserà ogni cosa

6 *Per Venir giù rovinosamente quasi fracassando ciò che incontra* But (C A quel che è stato di sopra, che ha ricevuta la pioggia quando è fracassata

7 [Cors] **Fracassarsi**, *fig per Cadere in gravi peccati* S Ant Lett 121 Nella grande prosperità (*Salomone*) tutto si fracassò, nè lo ritenne sua sapienza

† **FRACASSATA** *S f Colpo gagliardo, capace di fracassare de le botte* (Fanf Ner Samm ... E mena fracassate ... all'oscuro, Che tristo a chi di loro innanzi viene

2 Camp , † *T mil* , *per Rotta Sconfitta, e sim* Dia *mot mil* Sconfitta è Rotta, Fracassata, Profligata

FRACASSATO *Part. pass. e Agg* Da FRACASSARE

2 *Rotto in molti pezzi Sfracassato, Conquassato.* Amet. 86 (C Quando tra ... e li fracassati ... ottusolo vecc. mi percosse gli orecchi con queste parole Bern Orl 1 10 47 E i tempi pien di larve fracassate E 1 24 34 Non fece Orlando al ... più riguardo, Ma si rivolse al fracassato sasso

3 *Per Disfatto, Mandato in rovina.* Stor Eur. 2 64 (C) E fuggivan già per tutto senza punto volgere il viso le fracassate genti ... Tac Dav Ann 2 37 Fracassata l'armata, perdute le armi, gremite le ... di cadaveri de loro cavalli e uomini, con più virtù e fierezza che mai quasi cresciuti di numero, ci sono entrati nel cuore

[T] Fracassato da fatiche — Son tutto fracassato.

4 *Fig Poverissimo, o Rimaso senza niente* Cecch Servig 1 1 (C Perchè, se mai fu tempo di guardare A queste cose, è oggi che non ci ha Altro che rovinati e fracassati, Che vogliano udir nulla ...

FRACASSATORE *Verb m di* FRACASSARE *Chi o Che fracassa* Salvin Odiss 159 (M ... Si congregaro ... Fracassatore della terra, ... Mercurio

2 *Trasl* Segner Pred Pal Apost 3 13 (M) Tale autorità qui si sia, non debbe andar negli ecclesiastici accompagnata da borìa ma da umiltà, perchè la ... e podestà di rettore, ... di fracassatore

FRACASSATRICE *S. f di* FRACASSATORE *e come Agg Fem.*)

FRACASSATURA *S f Fracassamento.* [F T-s] Mati Diosc 85 È buono (*l'olio di mirto*) alle fracassature delle membra.

FRACASSIO *S. m Fracasso continuato, o il Prolungarsi del fracasso* Tac Dav Ann 2 45. (C) Con... le montagne sassose piani, ... in altura, lampi ne fracassio uscir (*Qui Fracassio esprime lo sconvolgimento e il subisso del terremoto*)

2 [T] *Di più cose che, cadendo o urtate si rompono e paiono che vogliano rompersi*

3 [T] *Anche di rumore grande, senza rottura o guasto* Senti un fracassio

4 [T] *Fig* Fare un fracassio *una rovina di cose, anco non materiali*

5 [T] *Per estens* Fanno un fracassio, *due che vengono a contesa in fatti o anco in parole*

6 [T] *Di scandoli e disordini sim*

[T] *Anco di chiasso non nemichevole e di rumorosa allegria.*

FRACASSO *S m Il fracassare, Fracassamento* G V 11 78 2 (C) F... dopo molte battaglie date e fracassi ...

3 *Per Romore o somiglianza di quello che si fa nel fracassare* Dant Inf 9 (C) E già venia su per le torbide onde Un fracasso d'un suon pien di spavento E Purg 14 Ed ecco l'altra con sì gran fracasso Che somigliò tonar Malm 1 51 Or ch'ei fa moto, fa sì gran fracasso, Ch'io ne disgrado il diavol 'n un canneto

3 **Fare fracasso** *Fare gran rumore* (Fanf)[Val] Fortig Ricciard. 28 48 Leon, che per la selva fa fracasso

4 [T] Fa fracasso *chi fa rumore grave, anco senza rompere e danneggiare*

[T] *Fig* Fa fracasso *chi leva di se gran rumore di fama* [G M] Fag Rim Le donne a cui forza bellezze infuse Nel mondo feron tanto e tal fracasso, Che le storie ne son piene e diffuse

[T] *Mo fam , se non ironico,* anche un'opera fa fracasso [G M *Clas Fa.* Oh questa invenzione Parve alla nostra mente un operone Da far fracasso!

Onde **Fracasso**, *per Grido Fama* Alleg 100, ediz Crus (C A) Questi ... balordacci si guadagnano appresso all'ignoranza e briga a un ... fracasso di sfoggiati ... della prima classe

5 *Fig Per Strage Ruina, Distruzione* M V lib 10 cap 46 (C) E forse tale e tanta *la pestilenza*, che nella città di Londra il dì di san Giovanni e il seguente morirono più di mille digrandi Cristiani e in prima e poi per tutta l'Italia gran fracasso fece E lib 11 cap 57 E in Firenze già stata generale tre mesi *la pestilenza*, per tutto Giugno con fracasso d'ogni maniera di gente M V 6 94 E questi medesimi tempi feciono nella Magna grandi fracassi Bern Orl 1 4 13 La tempesta non fa tanto fracasso Quando le biade e frutti a terra spiana

[Tor] Targ Ar Vald 1. 112 In questo fracasso di male (*parla dell'epidemia del 1756*) furono da Magistrato illustrissimo e clarissimo di sanità presi i ripari creduti più opportuni e dai periti le stimati a tale incombenza fu procurato di mettere in chiaro la natura del male, e applicarvi i rimedii proporzionati

6 *Per Gran quantità.* Alleg 94 (C) Me ne dic'egli un fracasso di bene Malm 12 40 E a ... orecchini v'è il marame, Tanti giojelli poi, ch'è un fracasso

(Tom) E *in pers* Oggi al passeggio c'era un fracasso di gente

7 **A fracasso**, *post avverb , vale A precipizio, Con furia,* 1 ... V A FRACASSO

8 (Tom.) Andare, Mancare in fracasso. *Nel senso corp e fig*

FRACASSONE e ONA. *S m e f. Persona che fracassa, che fa grande strepito, che mette sossopra ogni cosa* Voce fam (Fanf)

[G M] *E di cose* Vento fracassone (*impetuoso*)

FRACASSOSO *Agg Da* FRACASSO *Che fa fracasso, Strepitoso* Salvin Pros Tosc 1 334 M Le nostre orecchie son sorde, viste appunto come quelle degli abitanti ... Catadupe del fracassoso Nilo E Inn Omer 504 Andando al molto venerato luco Castalio del fracassoso Tremuoterra Cors Stor Mess 3 336 (Man) Avevano ancora canzone allegre, delle quali si servivano ne balli con intercalari e ripetizioni d'una musica più fracassosa

[T] *Fam di cel* Dramma fracassoso, Poesia fracassosa *rumorosa esagerata*

FRACCURRADO T., *S m Fantoccio di cencio o legno, senza piedi e con solo il fusto Scherza forse sull'equivoco tra Corrado Currado, Corto e Correre Così dorano al barometro figurin da frate* Alleg 79 (C) Giacca fu un certo non so chi del tempo antico, come sarebbe a dire un fraccurrado senza manico (*Giucco ... Goffo o Scioc o*) Malm 10. 34 Con certi suoi 'nchini da fraccurrado

2 *+ Indi per Fare lazzi* Fare i fraccurradi Lab Son 9 (C) Lor Med Canz 9 3.

3 + Fare i fraccurradi o a' fraccurradi, *giuochi di bagattelle* Cant Carn 254 *tit* (C) Alleg. 32. Lasc Lez Niccol 9

† **FRACELLARE** V *a Lo stesso che Sfracellare* (V) Bart Vit Stan Kost 1 2 c 8 M) Fu il colpo del rovinare sì pieno, perocchè quasi a piombo, che la carrozza tutta si fracellò

† **FRACIDARE** V *a e N ass e pass Infracidare, Putrefare* Fracceo ..., *aureo lat*

2. + Dicianu Tu m hai fracido, *e chi è nojoso e importuno, metaf tolta dalla noja e dal fastidio che si sente nel veder le cose fracide e corrotte, o sentirne l'odore* Cecl Sport 4 2 C Or vattene a casa, e serra l'uscio che tu m hai oggimai fracido Ambr Cof 3 2 Oh apri, che m hai fracido E 4. 11. Oh vanne, che ci hai fracido.

[Giust] † Cecchi Figl prod Taci che tu ci hai fracido Buonmonte 11 1. Oh chetati, cicala che ci hai fracido

† **FRACIDATO** *Part. pass di* FRACIDARE (*Fanf*)

† **FRACIDEZZA** *S f Astr di* FRACIDO *Putrefazione Corruzione* Vit SS Pad (C) Gran parte di quel membro gli cascò per fracidezza. Cr 2 12 3. Alla generazione conferisce il seme e la fracidezza. Red Ins 14 Serpentelli nati su quella carne a fracidezza

FRACIDICCIO *Agg Aggiunto di cosa che tiene o tende al fracido Fradicioso* Pallad (C Sia terra fracidiccia, e sia quasi nera, e per sè sufficiente a producere erba

2 *E a modo di Sost* Cr 5 14 3 (C) Dopo i tre anni si deono i mori, potare e purgare d'ogni purgazione e fracidiccio E cap 11 4 Si tagliano e rimuova da esse ... ogni fracidiccio e seccume E cap 38 2 Rimovendo quelle cose che sono da purgare nella radice, cioè il fracidiccio e malnato

FRACIDISSIMO *Agg. Superl di* FRACIDO Guar. *Past Fid* 2. 6 (C) Mezz'uomo e mezzo capra e tutto bestia Carogna fracidissima e difetto Di natura ...

FRACIDITÀ [T] *S f Astr di* FRACIDO

FRACIDO *Agg Aff al lat aureo* Fracidus *Putrefatto, Corrotto Infracidato Fradicio Quest'ultimo è più com ... E così tutte le voci della famiglia* [T] *Cat* Fraces lameis feces, *che di ... come* Fradicio *al Tosc, volga Bagnato, per estens , anco di liquore non sudicio* — Bocc Nov 35 7 (C) Pallido e tutto rabbuffato e con panni tutti stracciati e fracidi E nov 69 30 Tu ci hai uno da cotesta parte il quale, per quel che mi paja non solamente è magagnato ma egli è tutto fracido Tac Rit L uccello che si posò sul albero fracido Tratt Pet I membri fracidi corrompono i sani T , F Test Rim Coprirà breve sasso angusta fossa, Le tue superbe sì ma fracid ossa

[T] † Bocc Lett Pr S Ap 294. Vini, o agresti, o fracidi, ovvero acetosi *non com*)

2 [Camp.] **Fare fracido**, *per Rendere fracido, e sim* Fior S Fr Che più posso io usere da Dio, che mi ha tolto pace ed ogni bene, ed hammi fatto tutto fracido e putente*

3 *Fig* Vizioso, *o* **Magagnato** Vit SS. Pad 2 123 (M Alquanti uomini ... secondo loro fracida e corrotta mente ne cominciano avere sospezione

4 [T] *Trasl* Non com Fr Giord Pred 225. Questo diletto fracido che ti consuma e uccide, ed è con vergogna, e passa tosto, e accumulle sozzure e abominazioni

5 *Aggiunto d'Innamorato, e sim. fig , Grandissimamente innamorato* Fir. Luc 4 6 (C E gli è innamorato fracido di questa che sta qui vicina

6 **Lingua fracida** *cioè Maledica, Che commette male, Che semina zizzania Che mormora.* Bern Rim 112 (C) Tu ne dirai e farai tante e tante, Lingua fracida marcia, senza sale Fir Trin 2. 3 E chi ha detto cotesta bella cipollata alla tua padrona* qualche lingua fracida, per commetter male

7 *Detto anche per Eccedentemente molle e bagnato, e talvolta per maggior espressione si dice* Fracido mezzo, *dicendosi anche mezzo d una cosa intenerita per aver inzuppato molto umido, come sarebbe una spugna intinta nell'acqua* Buon Fier (M Per eccessiv calor che mezzi e fracidi Stanno al fuoco d estate

8 † **Dire fracido ad alcuno** *vale Aver disgrazia, Essere in disdetta di giuoco, o d'altro.* V DIRE FRACIDO

9 **Essere fracido di alcuna cosa** *vale talvolta Esserne sazio, nojato* Varch Rim 1 36 ... Questi (*i peducci*) son buon la sera e la mattina E bench'io sia di lor fracido e guasto, Par gli vorrei veder in gelatina

10 * **Alla più fracida** *Modo avv Al peggio de peggi, Nel caso più tristo* Fanf Lasc Sibil a 5 s 8. in Teat com fior. 4 73. 65 Che se io ve lo trovava, l'aggirava tanto per Firenze che alla più fracida non sarebbe tornato a casa di ... mai

11 **Fracido**, *a modo di Sost per Fracidume* Pallad Marz 21 (C) Vuolonsi potare, tagliandone il fracido e secco

FRACIDUME *S m Aggregato di più cose fracide insieme, ed il Fracido stesso* Volg Mes (C Quando il canto del lagrimale dell'occhio rosseggia, e quando si preme, se n'esce putredine o fracidume, ... tende ch'egli v abbia fistola Sen. Pist. Leon. tu che l'altre cose piene di fracidume, che i ghiottoni ingorgiano ed ingollano tantosto che l'hanno gittate sulla lingua, si possano nel corpo stendere senza nocimento? Cr. 5. 5. 4. E deesi potare il seccume e 'l fracidume che in esso fosse. Tratt. Cast. Come i sepolcri, che son belli e bianchi di fuori, e dentro sono pieni d'ossa di morti e di fracidume. Segner. Pred. 29. 2. (M.) Gli avoltoi.... ingrassano al fracidume de' carnami. [T.] Bian. Cor. Fam. p. 43. .... sul monte Calvario, monte fetido.... e coperto di letame e spazzatura e altro fracidume di bestie morte, che si gettavano in quel luogo.

2. Detto di Uomo fastidioso, come Carogna. Lasc. Parent. 4. 6. (M.) Pur mi si levò dinanzi questo fracidume.

3. Trasl. Noja, Fastidio, Importunità, Seccaggine. Bocc. Nov. 60. 20. (C.) Se tu lèi stare al fracidume delle parole d'un mercatantozzo di feccia d'asino.

4. E in senso di Puzza, Putridume, o sim., fig. S. Cater. Lett. 82. (M.) Purchè si voglia levare dal fracidume del peccato mortale.

[Camp.] Somm. Santo Andrea diceva: Chi sono io, se non cenere e polvere e luto e fracidume e vermini e vento e foglia secca, che nullo non vale se non al fuoco? Segner. Incred. 1. 1. 2. (M.) Nella volontà, la quale carica di ogni fracidume di vizio, si leva dal suo seno fumi nerissimi.

† **FRADICEZZA.** S. f. Lo stesso che Fracidezza. (Fanf.)

FRADICICCIO. Agg. Lo stesso che Fracidiccio. (Fanf.)

FRADICIO. Agg. Lo stesso che Fracido (V.). [T.] Per metat., come Sudicio da Sucido. — Stor. S. Eug. 389. (M.) Dànno fiori fuggitivi, acciocchè poi ci dolgano i fradici. Salvin. Annot. F. B. 3. 5. 2. (Mt.) Fracido, dal lat. Fraces, Nocciuoli d'ulive infranti, poi per metatesi o trasposizione di lettere, fatto Fradicio, come dal lat. Lana succida si fece Sucida e Sozzo, spagn. Sucio, e in comunemente si dice Sudicio. [T.] Red. Lett. 85. A Firenze il luglio e l'agosto si sta male a pesce, perchè vi arriva sempre fradicio e puzzolente.

2. [T.] Anco di frutte. Prov. Tosc. 66. Una pera fradicia ne guasta un monte (mali esempi).

3. [T.] Perchè l'umidità accelera la putrefazione e nel legno, Fradicio a' Toscani vale Bagnato, e anco Leggermente umido.

Modo intens. (Tom.) Fradicio mezzo (colle ZZ aspre. Fradicissimo. [T.] Sudato fradicio.

(Quasi fig. [T.] Briaco fradicio; quasi inzuppato di vino). (Fanf.) Malato fradicio. — Tisico fradicio.

4. Fig. Per Annojato, Infastidito. Non com. Vit. Benv. Cel. 2. 528. (M.) La Duchessa con gran collera mi disse, che l'aveva fradicia. Fir. Luc. 6. 4. Che sarà dello nostre cervellinaggini, che ci avete oggimai fradicio.

[T.] Altro fig. Cuore fradicio (per vili passioni). — Governo fradicio, di corruzione.

5. [T.] Sost. Il fradicio fa male, anco poca umidità.

6. † Alla più fradicia. Al peggio de' peggio. Al peggio che ne possa avvenire. (Fanf.)

7. † A farla fradicia. Modo avverb. che vale Per lo meno, A dir poco. Magal. Lett. Strozz. 167. (Man.) Se fussimo ne' tempi che Maria Colbert profondeva pensioni a uomini di lettere, una pensione di 200 doble l'anno, a farla fradicia, non mi mancava.

FRADICIOSO. Agg. Fradicio. Non com. Segner. Crist. Instr. 1. 11. 49. (M.) Essendo un legno fragile e fradicioso, s'è contentato d'esser tenuto dagli uomini per un Dio. E 3. 30. 24. Sarà fradiciosa (la carne), sarà fetente, sarà, a dir breve, si orrida.

FRADICISSIMO. Agg. Superl. di FRADICIO. (C.)

FRADICIUME. S. m. Fracidume. Fradiciume porta idea di dissoluzione, con segni più o meno incomodi e schifosi. Fir. Luc. 1. 2. (C.) O che continuo flagello è questo? o che fradiciume, e che tormento!

2. Per Astr. di Fradicio, nel signif. del § 3. Umidità non poca e incomoda.

FRADOLENTE. Agg. Frodolento. (Fanf.) Come Atare per Ajutare, e sim.

† **FRAGA.** S. f. Aff. al lat. aureo, n. pl. Fraga. Vive in qualche dial. Fragola. Anguill. Metam. (M.) Ciò, spregiando condir le sue vivande, Mangiava cornie e more e fraghe e ghiande. Bemb. Lett. 4. 40. 223. Mando a V. S. il primo frutto, che quest'anno nella mia villetta è stato colto, alquante fraghe. March. Lucr. lib. 5. L'odorose fraghe, Che maggiori e più belle e più soavi Nascevano allor della gran madre in grembo.

FRAGANELLA. S. f. Dim. di FRAGA. (Fanf.) [T.] Vive nel dial. Sen. — Poliz. Rim. 2. 21. (Gh.) Que' due labretti che paion rubinetti E fraganelle.

† **FRAGANZA.** S. f. Fragranza. Frago per Fragro, nel lat. corr. Bart. Vit. Stan. Kost. 1. 2. c. pr. (M.) Sentì tanto improvviso spirarne una tal nuova e soave fraganza, che fosse mai nè d'odore al senso, nè di consolazione allo spirito pari ad essa non avea provata. E poco oltre: E avvegnachè punto fra sè non dubitasse questa esser fraganza miracolosa, non di spezie, non di fiori.... nondimeno.

FRAGARIA. S. f. (Bot.) D. Pont. Genere di piante della famiglia delle Rosacee (Jussieu) e della Icosandria poliginia del sistema di Linneo. Comprende più specie, le quali, per le molte prove di coltura a cui furono sottoposte in diverse condizioni di terreno e di clima, hanno dato origine ad un gran numero di varietà coltivate negli orti ed in aperta campagna, in grazia d'un ammasso di polpa dolce, morbida, profumata, in cui stanno impiantati i frutti propriamente detti a termine della loro maturazione. V. FRAGOLA. Le fragarie sono piante erbacee perenni che si propagano da sè per mezzo di rami gracili, filiformi ed affilli, e privi di foglie detti tralci, che scorrono a fior di terra, ed offrono ad intervalli delle squamme, dall'ascella delle quali esce una gemma che si sviluppa in un nuovo cesto di foglie e di gambi floriferi, e dalla parte inferiore si abbarbica per mezzo di radici. Nell'anno successivo i rami filiformi, vale a dire i tralci, marciscono ed i cespi a cui hanno dato origine si cangiano in altrettanti individui distinti.

† **FRAGELLAMENTO.** S. m. Da FRAGELLARE. Lo stesso che Flagellamento. (C.)

† **FRAGELLARE.** V. a. Flagellare. Flagello, aureo lat. Serm. S. Agost. 11. (M.) Acciocchè morti i asse alcuni a mente, tu facesti fragellare lui corporalmente, acciocchè liberasse noi da' eterni fragelli.

2. † E fig. per Travagliare. Guitt. Lett. 3. (C.) A quel a Dio sarà forte, che peccando non gli fragella. Arrigh. 53. (M.) O santo Padre, ricevi l'anima che la dolorosa fortuna fragella. Guitt. Lett. 3. (M.) Fragella dunque noi, come fellon cavallo pro' cavaliero.

3. † Per Sfracellare. Disfare quasi interamente infrangendo. Bar. Ubas. gen. delib. 150. (C.) Noi sentiremmo sopra di alcuni di loro alcuna di queste ponderose macchine dar un tonfo terribile, e fragellarle.

† **FRAGELLATO.** Part. pass. e Agg. Da FRAGELLARE. [T.] Maggi. Tert. Sant. Fragellato.

2. † E nel senso del § 2 di Fragellare. G. V. 9. 325. 3. (C.) Veggendo per le cave cadere le mura, e per gli molti difici fragellati, si cercaro lor patti con Castruccio.

† **FRAGELLATORE.** Verb. m. di FRAGELLARE. Chi o Che fragella. (C.)

† **FRAGELLAZIONE.** S. f. Flagellazione. (C.) Flagellatio, e in Tert.

2. † E fig. Esp. Salm. (C.) La misericordia di Dio.... chiama, poi fragella.... fragellazione utile.

† **FRAGELLETTO.** S. m. Dim. di FRAGELLO. Flagelletto. (C.)

† **FRAGELLO.** S. m. (Nel pl. Fragelli, e † Fragella f.) Flagello. Vive in più dial. Flagellum, aureo lat. Dictum Quintil. P. (C.) Da questa lato le verghe, da quell'altro le fragella portavano. Vit. SS. Pad. 1. 17. Questi fragelli furono sì gravi, che passarono ogni tormento umano.

2. † Fig. Serm. S. Agost. 46. (C.) Fragello col quale Iddio si vendica. Vit. SS. Pad. 1. 41. Portare in pace la correzione e il fragello di Dio.

3. † Per Rovina, Disgrazia, Avversità grande. G. V. 12. 3. 1. (C.) Iddio per le nostre peccata in poco di tempo diede e promise alla nostra città tanti fragelli. Bern. Rim. 34. Vulcano, Ischia, Vesuvio e Mongibello Non feciono a' lor dì tanto fracasso, Disson le donne, ch'egli era il fragello.

FRAGGIRÀCOLO. S. m. Albero che vien bene ne' monti e luoghi sterili, sul ediacendo le barbe fra le fessure de' sassi, onde si chiama anche Spaccasassi. Ha un frutto simile alla ciliegia, di sapor dolce. (Fanf.) [T.] Forse da Frangere, colla desin. anal. a [illegible], che di erbe delle piante.

FRAGILE. Agg. Aff. al lat. aureo Fragilis. Che agevolmente si rompe. Che dura e resiste poco. Buon. Rim. 14. (C.) Qual fragil legno a te stanco mi volto Dall'orribil procella in dolce calma. E 62. Tu desti al tempo l'anima ch'è diva, E in questa spoglia sì fragile e stanca La mi uccerasti.

2. Detto delle Persone, vale Debole. Cagionevole. Tes. Br. 2. 32. (C.) E però sono in quel tempo disagiati e fragili i vecchi flemmatici.

[T.] Può l'uomo esser debole, non fragile, tale Luigi decimosesto. — Cuor fragile. — Sesso fragile (Quale de' due?).

3. Fig. Per Proclive a cadere in fallo. Pass. 148. (C.) Seguitando disonestamente gli appetiti della fragil carne.

4. E fig. Passeggero. Che facilmente può essere distrutto. Che non è stabile. Petr. son. 291. (C.) Questo nostro caduco e fragil bene.... Non fu giammai, se non in questa etate, Tutto in un corpo. Parla della bellezza. Sallust. Catel. 4. (M.) Gloria e onore di ricchezza e di bellezza è mutevole e fragile; la virtù è famosa e tesoro eternale.

[T.] Fragile prosperità, Grandezza. — Fragile proposito. — Fragil speranze.

5. In forza di Sost. Le cose fragili, Le cose transitorie. Fir. Rim. pag. 398. (M.) (Son. Nevi caduche....) Forza è dunque ch'io pensi e m'apparecchi A cambiar tosto il fragil coll'eterno.

† **FRAGILEZZA.** S. f. Fragilità. Cavalc. med. cuor. cap. 20. (C.) Che vedendo l'uomo la sua fragilezza per la tentazione. E Bui. Per mostrare la loro debolezza e fragilezza.

FRAGILISSIMAMENTE. [G.M.] Avv. Da FRAGILISSIMO. Fragilissimamente resistere alle malvage insinuazioni. — Fragilissimamente cedere alle tentazioni.

FRAGILISSIMO. Agg. Superl. di FRAGILE. Lo leggono in Tes. certo e in Vocabol. — Amm. ant. 25. 2. 2. (C.) Or chi non dispregerà e caccerà il servo della vilissima e fragilissima casa, cioè del suo corpo?

[F.T-s.] Bart. Ricr. Sav. 1. 12. Fragilissima felicità degl'imperi.

FRAGILITÀ. S. f. Aff. al lat. aureo Fragilitas. Astr. di FRAGILE. Debolezza di forze e di tutto ciò che è agevole a rompersi, o poco atto a resistere. (Fanf.) Magal. Lett. 1. (M.) Nel oro, l'argento vivo, e nel acciajo la tempra, ha veduto fermati. [T.] Magal. Lett. fam. 2. 31. Nè la fragilità dell'alabastro, nè quella del vetro.

2. Fig. Debolezza d'animo, Proclività a cadere in fallo. Bocc. Nov. 71. 2. (C.) E, quantunque non potendosi così appieno tuttavia come si converrebbe per la fragilità nostra. Coll. SS. Pad. E fosse ammaestrato di condescendere alla fragilità de' suoi giovani. Pass. 3. La divina misericordia, considerando l'umana fragilità, ha provveduto che il sagramento della penitenza. Fr. Jac. T. 3. 4. 3. (C.) Ci hai preso accompagnare Nostra fragilitate A sua divinitate.

[T.] Il Segner. Pred. dice Incorrere in una fragilità. Questa voce denota piuttosto la qualità, la disposizione, che l'atto; pur di esemplare: Fragilità della carne. — Le umane fragilità.

3. [Camp.] **Sostenere cosa della fragilità umana,** per Cedere all'umana fiachezza. Peccare per fiachezza d'animo. Bib. Giom. Pr. 1. E però Jona si pensava di fuggire dal conspetto di Dio, e sostenne alcuna cosa della fragilità umana.

4. E detto della Memoria, vale Debolezza, Facilità di dimenticare. Maestruzz. 2. 32. 3. (C.) Spesso adiviene per la fragilità dell'umana memoria, che alcuno gli pare essere alcuna volta certo di quello ch'è falso.

5. Vale anche Incostanza, Instabilità. (Fanf.)

FRAGILMENTE. Avv. Da FRAGILE. Con fragilità, Debolmente. Mor. S. Greg. (C.) Ciascuno eletto cominciando fragilmente dal principio della sua conversione, poi migliorando, si mette a fare più forti operazioni.

† **FRAGIZIO.** S. m. [Camp.] Per Flagizio. Pist. S. Gir. R. E certamente quando questo si ode, e quando si legge tanto fragizio, tutti ne diciamo male.

FRÀGLIA. [T.] S. f. Voc. non tosc., ma il è importante alla stor. de' costumi; corr. da Phratria o Fratria. Nel Ven. le Fraglie erano corpi mor. e rel. insieme, confraternite e fratellanze, dalle quali, degenerate, venne il tit. di Fragiotto o Fragiotto, Compagnone, Buontempone. V. FRATERIA, § 1.

FRAGMENTO. S. m. Aureo lat. Men usato che Frammento. (Fanf.) Serd. Stor. 2. 31. (M.) Sbalzando da ogni banda i fragmenti, ference molti apportarono agl'altri gran paura e sbigottimento. Bern. Rim. burl. 2. 128. E così sopra a tutte le altre anticaglie, Bronzi, vasi, fragmenti e ciantrusaglie. Art.

Vetr. Ner. 7. 112. (Mt.) Fighia lapislazzuli, cioè i suoi fragmenti che a Venezia se ne trovano assai. Segr. Fior. Disc. proem. Un fragmento d'una antica statua. Borgh. Tosc. 315. (M.) Que' pezzi, o come si dicono fragmenti, dati fuore sotto nome di Catone. V. Frammento.

† **FRAGNERE.** V. Frangere.

FRAGOLA. S. f. (Bot.) [D. Pon.] *Nome volgare d'una specie del genere Fragaria* (Fragaria vesca, L.), *il cui frutto, pure conosciuto sotto il nome di* Fragola, *non è che il ricettacolo del fiore, il quale dopo la fecondazione ingrossa mediante uno sviluppo straordinario di polpa, che diventa dolce, sugosa, fragrante, nel tempo stesso che giungono a maturazione i frutti propriamente detti, vale a dire i piccoli granelli (achenii) che si danno a vedere immersi in altrettante fossette del ricettacolo, giunto a termine del suo sviluppo.* Dim. di Fraga. (V.) *Se ne conoscono più varietà.* La Fragola ananassa o ananassina (Fragaria vesca ananassa, *Desf.*). *La* Fragola d'ogni mese (Fragaria vesca semperflorens, *Desf.*). *La* Fragola del Chilì (Fragaria vesca Chilensis, *L.*). *La* Fragola moraiola o fraciolina (Fragaria vesca sylvestris, *T. Tozz.*). *La* Fragola moscadella bianca (Fragaria vesca fructu albo [illegible], *Tourn.*). *La* Fragola moscadella rossa (Fragaria fructu rubro moschata, *Tourn.*). *La* Fragola di Germania grossa (Fragaria fructu parvo primo magnitudine, *T. Tozz.*), ecc. — *Declam. Quintil. P.* (C) Batter le ghiande, e côr le fragole. *M. Aldobr. P. N.* 144. Fragole son calde e umide temperatamente, ma tengon parte di freddura, che di calore. *Lor. Med. Canz.* 36. Arrecato ci ho un mazzo questo giorno Di fragole, se al bosco ne saranno. *Red. Ditir.* 9. Io starò presso, ed or godendomi accorgomi Che un bel color di fragola matura La barbarossa [illegible] *F. Oss. an.* 190. In vasi di vetro in cui sieno [illegible] delle fragole bianche, rosse e moscadelle, e di quelle altre grossissime, che son chiamate magiostre. *E cons.* 1. 174. Sarebbe di gran danno se nel suddetto tempo del medicamento la cena fosse una sola minestra assai brodosa, ed un par d'uova cotte da bere, ed alcune poche fragole. (Tor.) *F. L. Mor.* 122. Avvertisca però, e si badi bene, che le fragole vogliono essere lavate con quel suo buonissimo vin bianco dolce, e di più vogliono essere [illegible].

[T.] Rosso come una fragola. — Sorbetto di fragola.

2. [T.] *Anco Una voglia sulla pelle, che col colore e la forma rammenti la fragola.* Ha la voglia della fragola in una gota.

3. **Ell'è una fragola!** *dicesi per voler dimostrare che uno cosa è di gran momento o di gran difficoltà.* (Fanf.) *Baldin.* Dich. la sorte, ecc. a. 3. s. 5. p. 32. (Gh.) *Cass.* La terr' (per morto) chi vogl'io. *Lo.* Prima morire. *Cass.* Morire? *Lo.* Sì, morire. *Cass.* Ell'è una fragola. Fare a scambio d'un uom con un anello.

FRAGOLAIA. S. f. *Luogo piantato di fragole. Fragoleto. Targ. Tozz. G. Ragion. Agric.* 89. (Gh.) Le fragolaie si fanno in terreni grassi.

FRAGOLETO. S. m. Da Fragola. *Luogo piantato di fragole. Non com.* Fraguum, *la pianta, in Apul. Vas. Op. Vit.* 3. 368. (M.) Essendovi dipinto un fragoleto pieno di fragole mature.

FRAGOLETTA. [T.] S. f. *Dim. e vezz. di* Fragola.

FRAGOLINA. S. f. *Dim. di* Fragola. (Man.)

FRAGOLINO. S. m. (Zool.) *Pesce di mare. Lo stesso che* Fravolino. V. *Il Vall. Pes. Post.* 132. *Mil. ed. Class.* 1808. (Mt.) Altri son poi de' pesi: Fragolino tratto a lesso sempre piace D'uova e di latte; e quivi [illegible] uom chiede. Maschio alcun ritrovar de' fragolini.

FRAGORE. S. m. *Aff. al lat. aureo* Fragor, oris. *Strepito. Dant. Inf.* 1. (C) Per questo [illegible] l'aria si movea, e venteggiava, e facea fragore. *Mor. S. Greg.* Spirando [illegible] fragore di [illegible] *Ovid. Metam. Simint.* Fece fatto fragore e spesse [illegible] (Ferraz.) *Ar. Fur.* 1. 64. Al[l']ismo fragore del fulmine. [T.] *Anco plur.* Tanti fragori. *Virg.* [illegible] fragoribus aethera.

2. [illegible] *M. Aldobr.* (C) Il suo ventre è bianco, ed ha una [illegible] di rosso, e [illegible] *Tes. di P. N.* [illegible] *M. m.* 10. 17. (M.) A fragore di tal cenere di cavallo la bestia fece subito [illegible]

FRAGORÌO. [T.] S. m. *Prolungato fragore, cioè Strepito.* Il fragorìo dell'onde.

FRAGOROSAMENTE. [T.] Avv. Da Fragoroso. *In modo Fragoroso.* — Cadere. Spezzarsi.

FRAGOROSISSIMAMENTE. [T.] Avv. *Superl. di* Fragorosamente.

FRAGOROSISSIMO. [T.] Agg. *Superl. di* Fragoroso.

FRAGOROSO. [T.] Agg. *Che desta fragore. Che accade o si fa con fragore.* Fragoroso scroscio, rovina.

[T.] Applauso. — *Parini, Mezzogiorno.* (Mt.) E con profondo suon di monte in monte Sorge, e la valle e la foresta intorno Muggon del fragoroso alto rimbombo.

† **FRAGOSO.** Agg. *Rimbombante. Sonoro. Anteo. Chiabr. Canz.* 14. *part.* 1. (M.) Qua, fulmine fragoso, che squarcia delle nubi il grembo oscuro.

FRAGRANTE. Agg. com. *Aff. al lat. aureo* Fragrans, tis. *Che ha fragranza. Odoroso. Fr. Giord. Pred.* R. (C) Pervenire al fragrante, luminoso e santo Paradiso.

(Tom.) Stelo fragrante d'eleganze schiette.

FRAGRANTE. Agg. V. Flagrante.

FRAGRANTISSIMO. [T.] *Sup. di* Fragrante agg. *Apul.* Fragrantissimus. *Aulentissimo.*

FRAGRANZA, e † FRAGRANZIA. S. f. *In Val. Mass. e in Lirol.* [illegible] *Odor buono e soave. Annot. Vang.* (C) Come sentì la fragranza e l'odore de' vestimenti l'Esaù, benedicendo, disse. — *Tratt. gov. fam.* Per dico non perda il tempo a voler ricevere e sentire fragranza di vino, fiori e spezierie. *Fir. Dial. bell. donn.* 358. Scrive Plutarco, che Alessandro il Grande spargeva dalle sue membra una fragranza soavissima. *Cellin. Cafe* 2. 65. E ne spirava un lampo, uno splendore, Una fragranza, [illegible] per ella. (T.) *Dat. Vele* 1. 78. All'affannata dea qualche ristoro Lena l'aura tenea e la fragranza Dolce conforto al palpitante seno. *Red. Vip.* 1. 23. (C) Non ho mai sentito quella soavissima fragranza, che fu detto che spiravano certe vipere arrostite.

[T.] Fiori, tutta fragranza. *Un mod.* Dove si spande La fragranza del timo. — Mandare fragranza. — *Plur. non com., ma non inusit.* Le fragranze delicate.

† **FRAILE.** Agg. com. *Frale. Amm. Ant.* 11. 6. 11. (C) Imperocchè fraile è la memoria, e non basta alla moltitudine delle cose. *E* 19. 2. 12. Niuna [illegible] e scotes dal grande animo, perocchè niuna è più fraile che quello che percuote [illegible] *Fab. S. Paol. Cor.* tt. 11. E questo dico per viltade; come se noi fossimo fraili in questo fatto. *Esposiz. Vang. Giud.* A. 15. E. S. mm. [illegible] *Sacra. Annot. F. B.* 2. 3. 10. (Mt.) Frail [illegible] Da fragile, onde poi da nostri antichi fu detto fraile, levando il G, come in [illegible] e altre simili.

† **FRAILEZZA.** S. f. *Fralezza. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 337. (M.) Negas [illegible] per ignoranza, e per [illegible] per fralezza [illegible] *Vit. S. Gir.* 4. Ter. [illegible] la sua fralezza non avrebbe potuto sostenere le fatiche.

† **FRALDARE.** V. a. *Frodare. Vit. SS. Pad.* 2. 31. (Mt.) Non sarà fraldata la mia intenzione.

† **FRALDE.** [Fanf.] S. f. *Frode.* Come Aldare a per [illegible] *e nel Ven.* [illegible]

† **FRALDOLENZA.** S. f. *Fraudolenza. Cavalc. Med. cuor.* Not. 109. *Guitt. Lett.*, (Mt.) Il serpente mostra la sua fraldolenza.

FRALE. Agg. com. *Fraude. Fievole.* [T.] Da Fragile, tolta, quasi aspirata la g, elisa la i, come [illegible] *Sacch.* [illegible] *Varch. Ercol.* 83. (C) Frale, parola propria toscana, e molto usata da Petrarca, tratta per quanto stimo, da questa parola latina fragile, levato del mezzo la sillaba gi, per la figura chiamata sincope da' Greci, cioè mozzamento, [illegible] frale sincopato, quanto fragile, [illegible] cioè [illegible] che agevolmente si spezza, che [illegible] il verbo Frangere, onde è derivato. *Petr. son.* 266. Trovaimi all'opra via più lento e frale D'un picciol ramo. *Bocc. Rim.* [illegible] Mentre io pensava alla mia frale vita. *Alam. Colt.* 3. 63. (M.) L'altre deboli e rare (frali) servar si ponno, Come il [illegible] *e pere e le mele*).

(Tom.) Frale un appoggio, un aiuto.

2. *Detto dello stato. Frale Debole, Senza nerbo. Petr. Son.* 316. (C) Dee' porger mano all'affannato ingegno Amore, ed allo stile stanco e frale.

3. *In forza di Sost. vale Il corpo umano. Red.* [illegible] *Bem. Rim.* 45. (Man.) Amor, [illegible] nostro fral già rese, [illegible] *E Rim.* 108. (64.) Ti dispogliasti del caduco e frale.

FRALEZZA. S. f. *Fragilità. Debolezza, e dicesi delle cose materiali, non che dell'animo. Albert.* 30. (C) Contro alla levitade e contro alla fralezza pone la fermezza arditamente. *Tes. Br.* 1. 15. Hanno ella fralezza per etade, ma non per intenzione. *Red. son.* (M.) Quegli non già che di fralezza [illegible] E d'ozio nacque, e che vien detto Amore.

[T.] Fralezze, *Atti che dimostrano fragilità nel signif. mor.*

2. † *Sbigottimento. (Ma oggi sarebbe molto oscuro.) Liv. M.* (C) Misero tutta la città in fralezza e in paura. *E appresso:* Che la venuta di Virginio non mettesse l'oste in fralezza e in movimento.

FRALISSIMO. Agg. *Superl. di* Frale. *Lib. cur. malatt.* (C) Sono di corpo malato e di forze fralissimi. *Vit. Disc. Arn.* 55. Risulteranno dal abbandonare il frequente uso in Arno del predetto legname grosso fralissimo.

FRALMENTE. Avv. Da Frale. *Fragilmente, Con fralezza. Non com. Lib. Pred.* (C) S'accorse, che vivea [illegible] fralmente, da poco buoni cristiani.

† **FRAMBELLA.** [Fanf.] S. f. *Fiammetta. Pome del bel Fior. S.* 11. Con frambelle d'argento avea la gonna. [T.] V. Fiamma e Fiammella e Orifiamma. *La R per la L, idiot. tosc. Fr.* Flamboyant, *Fiammeggiante.*

† **FRAMBOISE.** [T.] *F. nel Magal. Lett. Pretto fr. F. in* [illegible] *dial. it.* Frambosa, *specie di fragola, forse da* Fraise de bois.

FRAMEA. [Fanf.] S. f. *Voc. stor. Tac. I Germani così nominavano la lancia.*

FRAMESCOLARE. V. Frammescolare.

FRAMEZZARE, *e men com.* **FRAMMEZZARE.** V. a. *Interporre. Mettere frammezzo. Frammettere.*

2. N. pass. (Cors.) *Bart. Simb. mor.* 1. 15. E loro [illegible] si frammezzano (le [illegible]) e sicurano al sangue il non poter [illegible]

3. *E N. ass. Esse e frammezzo. Bart. Stor. As.* 4. 1. (M.) Fra [illegible] cui stanze e la chiesa di S. Tommaso non frammezzava altro che un [illegible] oracolo.

FRAMEZZATO. Part. pass. e Agg. Da Framezzare. *Cas. Lett.* (M.) [illegible] di [illegible] paonazzo, seminato tutto di dentro e di fuori di spesse stelle d'oro, framezzate di gigli d'argento, il tutto di [illegible]

FRAMMASSONE. [T.] V. Franco agg., § 9.

FRAMMASSONERIA. [T.] S. f. *Società de' Frammassoni. Voce esotica, e cosa esotica.* V. Franco agg., § 9.

FRAMMENTATO. Agg. *Dicesi di opera. Fatto a frammenti, o a pezzi e a bocconi, come suol dirsi; o Che è in frammenti e non continuata.* (Fanf.) *Sen. Ben. Varch. Let. ded.* (Man.) Dubito di non avere in alcuni luoghi assegnato il vero sentimento delle parole sue, tanto sono ora scorrette e guaste, ora troncate, e trasposte, ora, mozze, e frammentate.

FRAMMENTO. S. m. *Rottame. Parte di cosa rotta.* Fragmentum, *aureo lat. Volg. Mes.* (C) Recipe perle [illegible] dramme tre, frammenti di zaffiri, di giacinti e robini, di granati, di smeraldi ana dramma una e mezza. *Ricett. Fior.* Il [illegible] seco mescolato qualche poco del seme e di frammenti della [illegible] *Bern. Rim.* 121. Il campanil mi pare Un pezzo di frammento d'anticaglia. [illegible] *tanto l'edizione più citata quanto quella di Broedelet in Utrecht al Reno, e pag.* 96 *legge* Fragmente.

[T.] Frammenti di statua. *Vang.* Empierono dodici panieri di frammenti di pani.

2. *Si dice anche d'Opera o Componimento di cui se sia perduta gran parte. Red. Ins.* 41. (C) Teofrasto [illegible] nel frammento del [illegible] che scrisse degli animali che son creduti invidiosi [illegible] *F. M. Tommasi* [illegible] un frammento di quel libro. V. anche Fragmento.

FRAMMENTUCCIO. S. m. *Dim. di* Frammento. *Non com. Pap. Burl. Pred.* 25. (M.) [illegible] gagliarda [illegible] che dalle mura [illegible] alcuni minimi frammentucci [illegible] staccano.

FRAMMENTUOLO. (Tom.) S. m. *Dim. di* Frammento. *Men dispr., e può essere più piccolo di* Frammentuccio.

FRAMMENTUZZO. S. m. *Dim. di* Frammento. *March. Nat. Com.* 68. (Man.) E vedi poi [illegible] quegli pezzi, quantunque minimi, che rimangono fra i loro [illegible] piatti, in un subito sian riposti [illegible] frammentuzzi, o rasciature de' [illegible] o [illegible] sopracelli.

FRAMMESCOLARE, *e men com.* **FRAMESCOLARE.** V. a.

Frammescolare. *Segner. Mann. Nov.* 27. 2. (M.) Con quanta distrazione, con quanta dissipazione, con quanta varietà di difetti che vi framescoli!

[T.] Frammescolare *voci e maniere non proprie del personaggio, della materia o del componimento.* *Bart. As.* III. 3.

FRAMMESCOLATO, *e men com.* **FRAMESCOLATO.** *Part. pass. e Agg. Da* FRAMMESCOLARE. *Segner. Risp. Quiet.* 80. (M.) Taccio le parole ivi aggiunte, o piuttosto framescolate da un tale autore.

FRAMMESSO. *Part. pass. e Agg. Da* FRAMMETTERE. *Dav. Scism.* 14. (C) Gli venne come la donna sua, stando egli in Francia, acquistò Anna Bolena, e l'avrebbe rimandata, se il Re non vi fosse frammesso.

† **FRAMMESSO.** *S. m. Cosa che si frammette.* (C)

2. † *Al pl. detti de' Piatti che si mettono in tavola fra l'uno e l'altro messo.* (Fanf.)

3. † *Trasl. Franc. Sacch. Nov.* 101. (C) E si convenne molte volte dare il frammesso di frasconi (*cioè interporre frasche, e novelle tra le cose serie*).

† **FRAMMESSUZZO.** *S. m. Dim. di* FRAMMESSO. (Fanf.)

2. *Intermedio di un dramma, detto per dispr.* (Fanf.) *Cecch. Dot. Prolog. in Teat. Com. fior.* I. 5. (Gh.) Certi ladroncelli, i quali rubano Non i argumenti, ma pur le commedie intere intere, e, sol con lo [illegible] un frammessuzzo, le dan fuori...

FRAMMETTENTE. *Agg. Inframmettente, Che s'inframmette. Entrante.* Franco. *Cron. Morell.* (C) Frammettente nel parlare, e ne' fatti molto sagace. *Luig. Pulc. Bec.* 4.

FRAMMETTERE. *V. a. Mettere fra una cosa e l'altra.* Interporre (*anche in questo senso direbbesi*), *e* Introdurre. *But.* (C) Benchè vi frammetta le finzioni poetiche. *Bemb. Pros.* 2. Non di meno egli si può dire che non sia bene generalmente frammetterne più che tre o quattro, o ancora cinque versi fra le rime. *Alleg.* 168. Frammettendo ai più de' ragionamenti Un riso, un bicchierino e due bocconi. *Bart. Lom. Pont. cap.* 14. (M.) Al primo domandargliele che Dio fa, egli (*Abramo*), senza frammetterne discorsi nè tempo, incontanente gliel conduce vittima all'altare.

Benv. Cell. Oref. 48. (C) Scompartii più d'un drappello d'angeletti..., e parte furono da me frammessi con disegno tra l'altre gioje.

2. Frammettere la lingua *vale* Scilinguare. (C)

3. *N. pass. Intromettersi. Interporsi. Sen. Declam.* (C.) Ma frammettendomi io bene, debbo esser meritato, fra le cui liti figliuole mi sono frammesso. *Tratt. Pecc.* L'uomo non si frammetta, nè giudichi ciò che lui non appartiene. *Tac. Dav. Stor.* 2. 274. E già per tutto 'l campo parlavasi meno altieri, frammettendosi i centurioni e' tribuni.

Tass. Ger. 15. 41. (C) E che largo è fra lor quasi egualmente Quello spazio di mar che si frammette.

4. *Per Procacciare, Adoperarsi intorno a checchessia. Sen. Pist.* 9. (M.) Queste cose..., sono di sì fatto pregio, che egli il savio se ne dovesse frammettere (*darsene briga*). *E più sotto.* Coloro medesimi che al dì d'oggi se ne frammettono.

FRAMMETTIMENTO. *S. m. Il* FRAMMETTERE. *Frapponimento. Interposizione. Tramezzamento. Non com. se non per cel. Bargagl. Impr.* 372. *Berg.* (Mt.)

FRAMMEZZARE. V. FRAMEZZARE.

FRAMMEZZO. *Lo stesso che* In mezzo. *Voce di uso, ma di raro reg.* (Fanf.)

FRAMMISCHIAMENTO. [T.] *S. m. Atto del frammischiare.*

FRAMMISCHIARE. *V. a. Mischiare, Mescolare una cosa coll'altra.* (C)

2. [Val.] *E N. pass. Fortig. Ricciard.* 22. 45. E tra i cespugli si asconde e frammischia.

FRAMMISCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* FRAMMISCHIARE. Cors. *Bart. Vit. Caraf.* 1. 9. Scrisseglì non so chi una lettera piena di querimonie frammischiate con parole di risentimento.

FRANA. *S. f. Il franare e Il luogo franato. Buon. Fier.* 3. 3. 2. (M.) Vedi tu quel masso antico e nero Appiè di quella frana Lungo quel [illegible] vetto? *Ver. Disc. Arn.* 36. (C) Consolidati e sicuri dalle frane e dalle rose. [T.] *Al. Manz.* Qual masso che dal vertice Di lunga erta montana, Abbandonato all'impeto Di rumorosa frana, Per lo scheggiato calle, Precipitando a valle, Batte sul fondo e sta.

Frane *diconsi le Spaccature prodotte dagli scoscendimenti delle montagne, ed anche que' terreni che sembrano avere la superficie soda e consistente, ma che nell'interno sono imbevuti d'acqua, e soffici per modo che gli animali che vi passano sopra, corrono pericolo d'essere inghiottiti.* (Fanf.)

FRANAMENTO. [T.] *S. m. Moto ed Effetto del franare e franarsi. Sfranamento, negli altri dial., pare più com., e dipinge più il luogo da cui la rovina comincia.*

FRANARE. *V. n. ass. Smuoversi che fa la terra in luogo pendio, generalmente per concorso di acque. Aff. a Frangere e altri suoni sim. nell. Tac. Dav. Ann.* 2. 35. (C) Rimasero, passando il fiume, annegati..., nel franar delle ripe affogati. *E* 5. 100. La sua bocca (*la bocca d'una grotta*), franò con molti sassi addosso a certi serventi.

[Cors.] *Soldan. Disc. Accad.* 178. Il franare che fa la terra per di sotto, non si può ben sapere dire che venga, perchè lo spirito che tutto anima le sue parti..., le muova? (*Qui a modo di Sost.*)

[T.] Una valanga fa franare un largo tratto di terra.

2. *E N. pass. Buonar. Descr. Nozz.* 31. (Gh.) Cominciò appresso la terra a fumeggiare, pullulando e gonfiando e con vario movimento tutta a riscuotersi, e quindi, a poco a poco franandosi, aprire in se stessa una spaziosa caverna.

FRANATA. *S. f.* (M. F.) *Rovina, Il franare. Band. e Legg.* 84. Tutte le rovine così di grotte, molle e simili,... devono essere da' padroni de' beni sgomberate e levate... tra tempo e termine di un mese dal dì della stessa rovina e frana, sotto pena...

FRANATO. *Part. pass. e Agg. Da* FRANARE. *Salvin. Annot. F. B.* 3. 3. 2. (M.) Terra scoscesa, smossa e andata giù, dall'esser franta, infranta, rotta, franata.

FRANCA. [T.] *S. f. di* FRANCO, *nome di nazione.* V. § 1.

FRANCA (ALLA). [T.] *Modo avverb.* V. FRANCO *agg.*, § 11.

FRANCABILE. [T.] *Agg. Da potersi francare.* [T.] Lettere francabili sino a' confini.

FRANCAGIONE. [T.] *S. f. Atto ed Effetto del francare, segnatam. nel senso di Esenzione. Men com. di Franchigia, e nel senso di questo è meno. Bemb. Stor.* 10. 139. (C) E quella francagione che essi aveano di tutte le loro gravezze in casa loro, eziandio in Chioggia parimente avessero. *E* 9. 133. Ad otto terre... quella medesima francagione, o quella medesima sicurezza, che ebbero i Vicentini, fu conceduta dal Senato.

FRANCAMENTE. [T.] *Avv. Da* FRANCO.

Nel senso mor. Vit. S. Gio. Batt. 226. (C) Fa' francamente, Giovanni, quel che t'è commesso da Dio. *Cron. Vell.* 37. Prese l'abito del detto Ordine, nel quale perseverò bene e francamente.

2. *Della parola, in senso mor. e intell. e soc.* [A. Con.] Affermare un fatto francamente. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 25. 4. Francamente afferma che... *Bocc. Nov.* 36. 16. (C) Conosciuta la famiglia della signoria, francamente disse. [T.] *Red. Cons.* 1. 189. Io confesso francamente che l'acciaio preparato con le mele appie è il più innocente di tutti gli acciai. — Francamente vi dirò. A parlar francamente *può essere, come nell'es. del Red., confessione modesta, e talvolta pericolosa; può essere osservazione ferma, e anche ardita, e fin minacciosa.*

3. *Men com. ..., di coraggio ardito al resistere o all'assalire. G. V.* 1. 34. 2. (C) Fiorino, come vide cominciata la battaglia, uscì francamente al di dietro al dosso de' Franceschi. [T.] *Lo ha anche il Malesp.* [Val.] *Pucc. Centil.* 47. 50. La gente ch'era dentro, al un segnale Accorse e francamente si difese. — *G. V.* 11. 50. 2. (C) Nelle castella di Val d'Arno e di Val di Nievole gli seguito francamente. [Camp.] *Bib. Paral.* II. 20. E non sarete voi che combatterete, ma solo state francamente, e vedrete sopra voi l'aiutorio del Signore (*confidenter state*).

4. *Di libertà civ. e polit., più raro. Lo è anche l'agg. Tratt. Ben. viv.* 1. (Man.) Se tu vuoli vivere francamente, apprendi a morire lietamente.

5. *Nel più lato senso che usasi* Liberamente, *cioè Senza molta difficoltà, Di leggiero. Din. Comp.* 2. 41. (C) Gli altri, veggendosi abbandonati, si tirarono addietro per modo che messer Corso francamente prese le case de [illegible].

[M. F.] *Segner. Crist. Instr.* 11. Giuda seppe stimare per appunto il valore dell'unguento sparso da la Maddalena, decretò che se ne poteano francamente ritrarre 300 denari. [T.] Con questi danari a far la spesa ci si entra francamente. — Ci si campa francamente due mesi.

6. *Nel senso del § preced. e in altri, d'operazioni esterne.* [T.] *Trinc. Agric.* 337. Piante di limoni grosse ed alte quanto un comodo uomo; siepi con rami abbraccianti sì francamente, i giardinieri per potare e per cogliere i frutti di mezzo.

FRANCAMENTO. [T.] *S. m. Atto del francare e del francarsi. Non com. G. V.* 11. 16. 1. (C) [illegible] più per lo [illegible] e francamento di loro stato.

† **FRANCANZA.** [T.] *S. f. Da* FRANCO, *in senso di Libero. — Di libertà mor. Fr. Jac. Tod.* 2. 18. 23. *Mai.* Jesù sia la tua fidanza, Se vuoi vivere in francanza.

FRANC'ARCIERE *e* **FRANCO ARCIERE.** [T.] *S. m.* V. FRANCO *agg.*, § 11.

FRANCARE. [T.] *V. a. Fare franco. L'uso odierno più com. è di lettere o robe che mandansi.* [T.] Francare la lettera. *Pagarne il costo alla posta, anzi che la paghi quello a cui è diretta. Ed. Sott. nt.* Da spesa, tassa, o sim. *Lo dichiara il seg. Tasson. Lett.* Non vollero francare le robe delli quattro per cento, allegando che tutti gli altri Cardinali pagano. — *Magal. Lett. Stroz.* 148. (Man.) Potete mandarmele con l'ordinario di Genova, senza francare il fioretto. *Lett. ined. Accad. Crus.* 186. (Gh.) V. S. Ill. ha voluto francare anche l'involto, per mostrare che non si può portare le sue grazie che con perfezione. *Menz. Op.* 3. 319. Se manda in quest'altro ordinario piego voluminoso, lo franchi, perchè Zefiro grida, ed ha ragione.

2. [T.] *Non solo* Francare da spesa, *ma, per le solite comunicazioni,* Francare la spesa. *Questo anche fig., segnatam. colla negat.* Non franca la spesa, *Non è prezzo dell'opera, Non vale la spesa. Galil.* 4. 13. 182. Quegli che saranno in età di lasciarsi svolgere e adulare, conosceranno che non franca la spesa che altri s'affatichi tanto in compassar sue parole. — *Senza la negaz. men com. Pros. Fior.* 3. 1. 89. Franca la spesa lo struggere nell'aceto perle di gran valuta, se egli serve per condire l'insalata. *Le scherzevole dell'insalata. Accenna a Cleopatra.*

[T.] *Siccome, in senso sim.,* Non porta il prezzo, *così Pros. e Rim. ined. Or. Rucell.* 78. Mi metterei a rispondergli a capo per capo, ma non franca il pregio.

3. † *Quindi* Francare, *ass., per Valere, Giovare a un effetto. Come di cosa* Tornare il conto *e* Tornare *ass. Varch. Stor.* 2. 236. (Gh.) Conoscendo... che poco francavano le parole e promesse sue, pensò di tenere altra via, e fece bandire..., che nessun suddito della Chiesa..., potesse, senza licenza de' suoi superiori, pigliar soldo in verun modo da principe alcuno o repubblica.

4. [T.] † *Quindi* Francare la vita, *Guadagnarsene il campamento, Liberarla più che da inedia, dalla servitù dell'inerzia e dei bisogni, e il* [illegible]. — *Cron. Vell.* 26. (C) Guadagnavano bene e francavano la loro vita.

† *In senso sim.* [Val.] *Pucc. Guerr. Pisan.* 6. 29. Signori, state apparecchiati A francar vostr'onor con [illegible]. *Questo tiene anco di* Franco *agg., in senso di Generoso.*

5. *Esenzione da gravezza. Bemb. Stor.* 11. 154. (C) La città di tutte le gravezze francherebbe. — *Morg. Med. M.* Del secol..., suo argento i franco da parte e fazione. [T.] *Pucc. Centil.* Eran francati da ogni fazione.

[T.] *Di livello, rendita, e sim., il più com. è* Affrancare. (V.)

6. [T.] *Di dipendenza, segnatam. da signoria che tenga della padronanza. Ma di servo, il più com. è* Affrancare. Popolo si franca da peso, si affranca in libertà. — *Fioc.* 4. 165. (C) La tre madri sogliono francare le serve amate dai figliuoli, e tu la libera hai fatta serva, perchè io l'amo. *Fr. Giord. Pred. R.* Fecerci liberi, e francorci da loro. [T.] Possonsi gradatamente affrancare servi, senza subito farli liberi interamente, ma può la libertà esser di nome senza franchigie nel fatto, e senza che gli animi sappiano farsi franchi. Si libera anco una bestia, francasi l'uomo. Ma chi intende affrancarsi da morali e religiosi doveri, non si franca.

Senso segnatam. polit. G. V. 12. 18. 3. (C) Noi vedremo chi ci torrà la parte nostra della signoria, e ci vorrà cacciar di Firenze, che la francammo dal Duca. *Nov. Ant.* 80. 3. Il Conte gli sconfisse e francò lo paese.

7. † *Liberare da pericolo estremo, Campare. M. V.* 6. 42. (C) Se non fosse che 'l conte di Bari, con tutta la sua forza il francò a quella volta. *Qui ass.; ma più chiaro, e meno insist., col Da.* [Val.] *Pucc.*

Centil 70 (C) E' primi si fero i soldati fiorentini, Che la francàr di 'loro e d'altri affanni.

2 *Ass Iassicurare, in senso aff a Francheggiare giacchè Sicuro dice e l'assenza e la vittoria del pericolo e la disposizione dell'animo ardito e franco* Franc Sacch *Rim.* (C.) Il saggio governa e franca il regno

3 *Quasi fig* [Val] *Forteg Ricciard* 30 7 D'Arno la riviera Si franca omai da tanti oltraggi ed onte

Rim. ant D Maian 7 (C) Onde francare credo lo mio core [T] Francarsi dal ritegno della modestia

FRANCATO [T] *Part pass di* FRANCARE *De spesa per porto Magal Lett Strozz.* 17. *Man ,* Con gli ordinarii, gli involti corrono piu rischi francati, che non francati

2 *Dispensato* Salvin *Pros Tosc* 1 95 (C) Che sarebbe egli stato, se dopo avervi con isquisita ed accurata orazione ringraziato in principio, come francato da ogni funzione in avvenire, stato mi fossi

3 *Senso civ e polit* [Val] *Pucc Centil* 52 77 E cittadini, tenendosi francati Diedero al re la Terra

FRANCATORE [T.] *S. m verb Da* FRANCARE, *non com giacchè Francator della lettera potrebbe affettato invece di Chi a franca, ma potrebbe cadere*

2 *Liberatore* [Tav] *Gr Cort p* 302 La cama [illegible] riverente incontro a cavaliere, suo franca[illegible]

3 *A modo d'Agg Liberatore, in senso di Espiatore* Salvin *Inn Orf* 295 C, A te noi testimonio francatore Miriamo e prego

FRANCATRICE [T] *S f di* FRANCATORE (*V.*), *e come Agg*

FRANCATURA [T] *S. f Azione e Obbligo e Spesa del francare, segnatam lettere o sim* [T] Lettere giacenti per mancanza di francatura — La francatura non è di dovere — Speso tanto per la francatura del pacco Francatura insufficiente

FRANCESATA [T] *S f* V FRANCESERIA

FRANCESATO e † **FRANZESATO** [T] *Forma di Part. pass di Francesare che non ha es , ma come Agg , non nel senso gen d'Infrancesato ma Affetto di mal francese* Papin. Burch 129 (Gh.) Non sarebbe che di cel

FRANCESCA [T] *S f Accetta a due tagli, usata in ant da Franchi* [T , Isid Le scuri gli Spagnuoli chiamano francesche dal uso de Franchi *Quest uso pare , tal chiila di Francesco per Francese.*

FRANCESCA [T] *Agg femm Specie di mela.* *Alleg* 21 (C) Quante mele francesche, Quanti fichi, albi e fiori *Parecchie frutte hanno nome de luoghi*

[G. M , *E a modo di Sost Nome di donna* Santa Francesca — Francesca da Rimini. — *E se ne fa il dim* Franceschina

† **FRANCESCA** (Alla) [T] *Modo avv.* V. FRANCESE *agg* § 6 [T , *Folg S Gem*

† **FRANCESCAMENTE** [T] *Avv Da* FRANCESCO *agg In Francia Com Francesemente D Purg* 16 (C) Guido da Castel che mi' meglio si noma francescamente il semplice Lombardo *But* (Così al modo di Francia [T , Lombardi i Fr dicevano gl It , e così chiamavansi dianzi in Piemonte

FRANCESCANO [T , *Agg e Sost Religioso dell'Ordine di San Francesco* [T.] I Francescani Un Francescano, E francescano — Francescano conventuale, minore osservante, cappuccino, terziario — *Fem* Francescane osservanti

[T] I Francescani, *il convento, La chiesa.*

2. *Come Agg* [T.] Il padre francescano. L'ordine, Le regole, L'abito francescano — Missioni francescane

FRANCESCANO [T] *Agg* [illegible] *il Sost*

FRANCESCHINO [T] *S m Moneta di cinque paoli tosc , Mezzo francescone* V

2 [T V pr *Taluni nella storia portano questo dim per distinguerli da altri Francesco, di nome*

FRANCESCO [T] *S m* V *l Agg* § 2 e 3

† **FRANCESCO** [T] *Agg Francese, colla desin in esco come Provenzalesco, Fiorentinesco e sim* V FRANCESCA, *s f* [T D 1 24 La gente francesca [T , *Ar Fur* 33 21 *Bocc g* 7 *p* 4 (C), [B.] *Ar Fur.* 14 121 Squadre E 9 5. Idioma [T] *Lab* 281 Romanzi francescni

2 † *Sost Francese o Franco* [T] G *Vil* 3. 4 Lo imperio di Roma durò alla signoria de Franceschi fra erne di cent anni *D* 1 33 L argento de Franceschi E 27 (C) [B.] *Ar. Fur* 17 73 — *Bocc Nov* 1. 6. (*C*)

3 *Di qui venne al grande d'Assisi il soprannome che fu tit d'un grand Ordine, e nome di battesimo a uomini e donne i lus ri E anche a luoghi.*

[T] S Francesco, *Fiume del Brasile*

[T] *Prov fam* Il cavallo, o Il cava. di S. Francesco, *Il bastone Dicesi di chi va a piedi*

4 [T] Via Romea e Francesca, *che conduceva i pellegrini a Roma Rammenta l'antica pietà de Francesi non però tutti Romei*

5 [G. M] Francesco mio *T dei Cacciatori Il verso del fringuello, che, cantando, par dica a quel modo. E talora il Fringuello stesso che fa quel verso*

6 *Modo avverb Oggidì in questi e in altri usi,* Alla francese [B] *Ar Fur* 27 130 Che I Saracin, nel resto alla moresca, Ma volse far nel bere alla francesca [T] *Folg S Gem* E gente consumata alla francesca Cantar cavalcar alla provenzalesca Con istrumenti nuovi d'Alemagna *Salv Avvert* 1. 1 11 (C) Il vocabolo pena sta qui alla francesca per istudio e fatica *Fag Rim* 1 21

FRANCESCONE [T] *S. m Moneta tosc di dieci paoli perchè le prime furono coniate da Francesco di Lorena (Fanf* [G M] *Guadagn Poes* Entrava Nella mia tasca qualche francescone

FRANCESE e † **FRANZESE** e † **FRANCIOSO** [T. *Agg Di Francia Della Francia.* [T] Scibatta, Nazione Terra Provincia francese Regno Repubblica Impero francese — Svizzera francese *Quella parte di Svizzera che parla la lingua di Francia*

2 *Sost* [T Re de Francesi, *fino al sec* XII *intitolavasi* il re di Francia *titolo* ripreso da Luigi XVI nel 1789 poi si riappiccò ad esso L Filippo — Guicc *Stor* 3 76 Siena e le altre terre che si erano aderite a Franzesi mandarono a domandare perdono. *Prov Tosc* 200. Francese furioso *Anche prov* Furia francese

3 [T] La lingua francese *Sost* , Sa il francese, lo scrive Parla in francese Parla francese *Quest ult quasi avv*

4 [T. Cotesto è francese, Non è francese, *dicesi della proprietà del ling , e anco della maniera e dello spirito, quanto alle idee, ai sentimenti, ai fatti Ha per lo più senso di lode, e spesso meritamente*

5 [T.] Mal francese, *Sifilide, forse per punire con una calunnia vanità d'una crudeltà che si dà la grande nazione* Bemb *Stor* 3 38 Già per contagione de forestieri, e influsso de' cieli, quel crudel morbo, che mal franzese si chiama, avea nella città fatto principio *Bor Sat* 2

6 [T Trivella francese *da forare di netto* Il *Soder Tratt Vit* 124 *parla del forare con essa* e la chiama anche Trivella gallica 122 *Il Ramazzini accenna ad essa, a proposito de' pozzi detti modenesi prima che artesiani (Barott. not Secch rap* 1 12 (Gh)

7 Crus in ALLA (Gh) Aggiunta (la *prep art* Alla) a nomi addiettivi derivanti da città o provincie, come Alla *francese, Alla fiorentina,* forma un modo avverbiale significante *Alla usanza francese Alla usanza fiorentina* [T Salvin *Annot Tanc* 561 L antico abito nero, simbolo di fratellevole cittadinanza, e succeduto l'abito alla francese.

FRANCESE [T *Sost* V. *l'Agg* . § 2 e 3.

FRANCESE [T] *Avv* V *l'Agg* . § 3

FRANCESE (Alla) [T] V FRANCESE *agg* . § 7. *e anche* ALLA FRANCIOSA *e* ALLA FRANCESCA

FRANCESEGGIANTE [T] *Part. pres di* FRANCESEGGIARE, *e come Agg*

FRANCESEGGIARE e † **FRANZESEGGIARE** [T] V *n Tenere della maniera francese Il Visoni rammenta l'Alberti che cita il Lami, e cita egli stesso uno scrittore mod* [T.] Anche in altro che nella lingua e franceseggia pur troppo [M F] *Not Della Mano* 209 I usò per tutto l'Alamanni ne' suoi leggiadrissimi componimenti, sempre vago di toscanamente franceseggiare

FRANCESEMENTE [T] *Avv. Da* FRANCESE. Bemb *Lett* 1. 2 68 C Del comporre francesemente (in *ling fr*) E *anco* FRANCESCAMENTE

Bemb Pros 1 29 C O poco o nulla scrivono, o lo fanno francesemente [T] *Barett Op* 4. 15 *Segnatam dell'imitare i modi fr., anco in altro che della lingua*

FRANCESERIA [T] *S f Vezzo imitativo di cose francesi Non in senso di lode* [T] La filosofia dell'Enciclopedia, trapiantata in Italia, è una franceseria che non merita neanche il nome di pedanteria *Barett Op* 2. 90. *Alf Vit* 2. 22 — Francesata *direbbe Atto simile a quei che i Francesi sogliono, ma in senso di dispr e però da astenersene E così di* Francesaccio, *usato dal Baretti Scritt Scelt* 2 122) *che troppo in sè aveva dell'accio*

FRANCESINA [T] *S f* V FRANCESETTO

FRANCESINO [T] *S m* V FRANCESETTO.

FRANCESISMO e † **FRANZESISMO** [T *S m Modo proprio della ling fr Red Lett* 1 34 (*Man*) Si vede vere Zucchero più che frequentemente anzi va affettando i franzesismi, siccome se ne vagliono e li affettano quasi tutti gli scrittori di quel secolo. *Magal Lett scientif* 326 *Barett. Op* 3 106 [T] *Siccome Latinismo e Grecismo può denotare una proprietà di quelle lingue senza biasimo anzi con lode così Francesismo Ma Gallicismo dice Parola o Maniera mal presa dalla ling fr. e mal trasportata nell'una o in altra.*

FRANCESISSIMO [T *Superl di* FRANCESE *agg Può suonare lode come* Italianissimo [T] Ma i modi francesissimi di certi parlanti e scriventi italiani sono un mal francese davvero

FRANCESUME [T *S m Maniere e Locuzioni e Consuetudini mal copiate da quel ch'è men buono ne' mod. e nel ling di Francia Su' fare di l'attume, e sim* [T Il francesume che appesta l'Italia, le toglie conoscere quel ch'ha la vera Francia di grande e esemplare

FRANCHEGGIARE [T] *V a Rendere e Conservare franco segnatam nel senso mor D Inf* 28 (C) Coscienza m'assicura La buona compagnia, che l'uom francheggia Sotto l'usbergo del sentirsi pura [T , *Dice prima* Vidi cosa ch'io avrei paura, Senza più prova di contarla solo *Questi versi fatti quasi prov serbano una qualche vita al voc* [Cor *Bondin Descr Cont* 4 Accompagnate da quella scorta, che sotto l'usbergo del sentirsi pura francheggia l'uomo in tutte le avversità altrepiù ha sempre dimorato in Firenze *Red Lett* 1 96 Chieggo perdono del mio ardire, il quale è degno di scusa perchè è stato francheggiato dagli amorosi sentimenti di V Riverenza

Rifl meno usit Pros Fior 1 6 112 (Gh) E quantunque io senta stupida da questo e dall'altro peso così aggravate le debolissime forze mie, che mi veggia in evidente pericolo di dovere dall'altrui loda a me stesso biasimo procacciare, con tutto ciò mi francheggio, sperando che [T] *Potrebbe cadere tra iron e cel* Certe oneste deboli col e sembianze dell'ostinazione si francheggiano per parere animo forti

2 *Senso civ. M V* 9 15 (C I gentiluomini, con tutti I seguito loro, rincalzavano e francheggiavano il sindaco

3 *Senso soc., aff a* Franchigia *Procacciare vantaggi E, più in gen , Sostenere Pros Fior* 1 C 150 *Gh* Non finò egli giammai di cattivarsi i suoi sudditi beneficandoli e d'accarezzarli, francheggiandosi con ogni sorta d'appoggio

4 † *Aff a* Affrancare, Liberare. *Fr. Jac Cess* 53. (C) Fuggendo le signorie naturali, addomandano d'essere francheggiati, e poi diventano fanti d'altri vili signori

† *Fig Rucell Oraz Sogg Dial. filos* 57 (Gh) Di ciò non ha cura il reale amatore della sapienza ma sì di sottrar l'animo e francheggiarlo dagli affetti [illegible]

FRANCHEGGIATO [T] *Part pass di* FRANCHEGGIARE

Nel senso del § 1 *Salvin. Pros Tosc.* 1 92. (C, Uscì baldanzoso in campo a disfidare tutti gli altri dicitori, e a fare armata pompa dell'opra sua, colla coscienza della sorta di quel a francheggiato *Pros Fior* 4 217 Nè questo provocar e potenti appoggiandosi loro la prudenza francheggiata dalla modestia (*Non è impr che Modestia francheggi prudenza, perchè nel contenere se stessi meglio che nell'eccedere è libertà vera e coraggio*

Nel senso del Francheggiare § 3 *Red Lett* 1 135 (C Tale affermazion del Blasio vien francheggiata da Mattia Mathiade appresso il Bartolino

FRANCHETTA [T *S f Specie di mela (Mt) In Tosc* Mela francesca

FRANCHEZZA [T] *S f. Qualità di per franco, o di cosa fatta e detta francamente. In senso mor , che uno de' più com oggetti Red Lett* 2 71 (C) In questo caso dico sinceramente e con franchezza a V Rev che uscirà fuora subito un libro col seguente titolo. [T] Franchezza d'animo. — Franchezza di linguaggio

2 *Intell.* [T , Franchezza d'ingegno, di memoria.

di fantasia. Franchezza di stile. — Dello scrittore stesso. Scrittore che scrive con grande franchezza. — In arte. Franchezza di canto, Di disegno, di colorito. — Dell'artista stesso.

3. *In senso aff. a Ardire. Ma la Franchezza esercita meglio il libero arbitrio, perchè più pensata.* [T.] *D. Inf.* 2. Perchè ristai? Perchè tanta viltà nel cuore allette? Perchè ardire e franchezza non hai? *Ed egli poi:* Tanto buono ardire al cuor mi corse, Ch'io cominciai come persona franca: Oh pietosa colei che mi soccorse! E te cortese... Tu m'hai con desiderio il cuor disposto al venir... Un sol volere è d'ambedue: Tu duca, tu signore e tu maestro. *Par.* [illegible] *nobilmente (infrancato) tacqui, che d'arbitro.* — *Fr. Barb.* 82. (C) Che sua franchezza gli convien mostrare.

[T.] *Car. Lett. Fam.* 1. 184. Mi ricordo che non vi lasciaste tôrre la franchezza dell'animo dalla indisposizione del corpo. Lasciatevi medicare a chi sa.

4. *Segretezza d'ardimento milit. Buon. Lett.* 151. (*Man.*) Con sua terebbero con più franchezza. *Nov. Ant.* 31. 3. (C) Qui dimostrò la sua gran franchezza, la quale era nella sua persona oltre agli altri cavalieri. *G. V.* 1. 32. 3. Catellina si mise alla fortuna del combattere, egli e i suoi, con gran franchezza e ardire. *Così, non com.*

5. *Può avere senso non buono anco nel signif. del* § 1. [T.] Troppa franchezza; *e audacia, temerità, sfacciataggine.* — *In giovanetto,* Franchezza, *senz'altro, non è lode.* — *Ass.* E con che franchezza lo diceva! *Anco buono.*

[T.] Franchezza di mani *potrebbe valere Franchezza nello spendere danari non suoi, e Avere le mani lunghe.* — Franchezza di conquistare a sè provincie sotto titolo di francarle.

6. *Per Libertà mor. e civ. e polit., non com. Tes. Br.* 7. 27. (C) Laida cosa è lo abbandonare la franchezza dell'uomo alla servitù del diletto. *E* 67. Ricevere dono non è altro, che vendere sua franchezza.

Cas. Oraz. Car. V. 128. (C) Avete dunque lasciato i Genovesi e i Lucchesi, e molte altre città nella lor franchezza, essendo in vostro potere sottometterli alla vostra signoria. [Camp.] *D. Conv.* IV. 5.

[Tav.] Donare taluno a franchezza. *Francarlo, liberarlo. Sull'anal. di* Dare a morte. *Se non è err. Giuoc. Scacch. Lib.* 11. 5. 13.

† *Liberazione da prigionia. Ar. Fur.* 4. 30. (*Man.*) E furon di lor molti a chi ne dolse, Che tal franchezza un gran piacer lor tolse.

7. † *Per Franchigia, in senso aff. a Esenzione. Tac. Dav. Ann.* 2. 49. (C) Vivandieri e mercatanti nostri paesani, per le franchezze del traffico e per lo guadagno, obbliata la patria, fermatisi tra nimici. *Car. Lett. Negoz.* 11. (*Man.*) I prelatori ne hanno già venduto una parte, e procurano di vender l'altra con questo pretesto, che vengh'ne a esser caduto dalla franchezza e privilegio loro. [Par.] *È anco nell'Adr.*

FRANCHIGIA. [T.] *S. f. Condizione di chi è franco da forza altrui, da soggezione o da gravezza. La forma è anal. al fr.* Franchise, *ma la desin.* igia *è it., suono addolcito della desin. lat.* itia *e* ities.

Nel senso gen. di Libertà, per Libero arbitrio. [Camp.] *Somm.* Se tu vuoli sapere che è franchezza a diritto, tu déi intendere che l'uomo ha tre maniere di franchigia: l'una di natura, l'altra di grazia, la terza di gloria. *E ivi:* Questa franchigia (*l'uomo*) tiene da Dio.

2. *Senso polit.* [Camp.] *Bib. Mac.* 1. 3. Combattiamo, e non lasciamo abbattere la nostra franchigia, prendiamo l'armi per lo popolo nostro e per li nostri santi (*erigamus dejectionem populi nostri*). *Aquil.* III. 57. Meglio faremmo se noi morissimo di nostre proprie mani per nostra franchigia guardare, che noi fossimo presi vivi in altrui servigio. Molto perde chi discende di sua franchigia. — *Coll. SS. Pad.* 5. 12. 60. var. (C) Con maggior fatica ritornerà alla terra della sua gente, e alla franchigia della sua gente. *G. V.* 2. 6. 1. Recare lo 'mperio di Roma in suo stato e franchigia. *F. cap.* 11. 5. Di [illegible] (*C. Magno*) lo stato di santa Chiesa, facendola rimanere in sua libertade e franchigia.

Il più com. oggidì è il plur. [T.] Politiche franchigie. Franchigie dello Statuto. *Ma in questo senso può dirsi* Una delle franchigie, *e* Una sicura franchigia. — Franchigie di libertà *dice. Le guarentigie che giovano a francamente mantenere le istituzioni libere e rivendicarle, a far libera la libertà, che sovente è serva e fattrice di servi.* Non sempre la libertà ha le franchigie opportune; nè ogni franchigia fa l'uomo e il popolo libero, nè è cosa di per sè liberale.

3. *Quest'ult. segnatam. dicesi di Franchigia o Esenzione privilegiata.* [Val.] *Pucc. Centil.* 90. 94. I cerretani alcuna esenzione (*Aver franchigia*) avesser di gabelle. [T.] La grande ampiezza de' cerretani là, per la grazia del popolo e della franchezza propria, franchigie larghissime senza numero. — *G. V.* 8. 2. 1. (C) Avendo i Fiorentini in Pisa libera franchigia, sanza pagare niente di loro mercatanzie. *M. V.* 5. 47. (*Gh.*) Necessità fu a mercatanti fiorentini, a cui era staggita la loro mercatanzia, di pagare il dazio e rompere la franchigia, se vollono la loro mercatanzia. *E ivi:* Come i Pisani ruppono la franchigia a' Fiorentini. [T.] Franchigie da dazi. — Franchigie doganali. — Franchigia postale. — Franchigie di commercio tra Stato e Stato.

4. *Nel seg. sta tra Esenzione da peso e Immunità di sicurezza che viene dal luogo. G. V.* 11. 52. 5. (C) Fece loro tornare entro a' confini di tutte le villate e terre d'intorno, con certa franchigia e immunità.

Del luogo più chiaro i seg. Tac. Dav. Ann. 4. 85. (C) Anche quest'anno vennero di Grecia ambasciadori per la conferma delle antiche franchigie de' tempj. *Maestruzz.* 2. 30. 2. Si commette il sacrilegio alcuna volta *ratione loci*, quando si viola la franchigia della chiesa e del cimitero. *Varch. Boez. Consol.* 1. 4. 19. (*Gh.*) Essendo stati dal re, per le molte e diverse frodi e ribalderie loro, sbanditi, e non volendo ubbidire, si difendevano collo starsi in franchigia per le chiese. *Cron. Vell.* 14. (C) Là che gli convenne entrare in franchigia, e fu a gran pericolo della persona. [T.] Il diritto di franchigia, in quanto abuso, fu appiglio a lunghi litigi tra ambasciatori e governi.

Fig. [Camp.] *Somm.* Di questo peccato medesimo (*il sacrilegio*) non sono cheti (*liberi*) quelli che rompono le domeniche e le feste da guardare (*osservare*), chè i giorni santi hanno loro franchigia, siccome i santi luoghi.

5. *Sicurezza in gen. Malm.* 7. 63. (C) Ed oggimai si trovano in franchigia.

[Camp.] † *Arr. Cic.* III. 12. Per mostrare la franchigia del Cristianesimo, e dare a conoscere i loro errori, voglio disarmarmi (*la sicurtà che m'è data dalla mia fede*).

6. *Idee e usi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] *Franchigia dunque ha senso men gen. e men alto di Libertà, tien sovente del* Privilegio, *onde l'ant. fr. diceva altresì* Franchilèges. *Ma può essere liberale, venire da istituzioni e da consuetudini buone, non da condiscendenza o da arbitrio o da parzialità. Può essere e generale e speciale, relig. e civ., giurid. e polit. e commerc. Può concernere liberazione da ogni peso e semplice alleviamento o agevolezza.*

Col Di preposto. [Camp.] *Bib. Mac.* 1. 10. E li tre dì che sono poi, tutti siano di franchigia e di remissione a tutti li Giudei che sono nel mio reame (*immunitatis*).

Col Di posp. [T.] Franchigia d'ambasciatore, di luogo.

[T.] Concedere franchigia. — Avere. — *Cron. Morell.* 329. (C) [T.] Usare. Godere. — *Lir. M. Decad.* 2. 1. var. (C) Agramente si faticò in mantener sua franchigia.

7. † *Nel senso mor. di Franchezza d'animo dignitoso. Guidott. Rett.* 52. (*Man.*) Di questo tale uomo fermo, coloro che sono grandi e gentili, hanno misericordia e pietà, e maggiormente per la franchigia che veggiono in lui, che per altra miseria che dica (*movendo pietà con querela*).

FRANCHISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FRANCAMENTE. [T.] *Magal. Lett.*

§ *Nel senso di Franco coraggio. Varch. Ercol. Gior.* 45. (*Man.*) Si difesero sempre, più che franchissimamente. *Bemb. St.* 12. 170. (C)

FRANCHISSIMO. [T.] *Superl. di* FRANCO *agg. V. i signif. di questo.*

§ *D'opera d'arte e dell'artista.* [T.] *Baldinuc. Op.* 10. 156. Un tocco brioso, colpi franchissimi e spediti. [T.-s.] *Dat. Vit. Apell.* Natura ed arte lo corredarono (*Apelle*) d'una pratica e d'un amore che franchissimo lo rendevano e indefesso.

3. † *In senso d'ardire e coraggio.* [Camp.] *G. Giud.* IX. 1. E del regno di quello franchissimo re Ulisses vi vennero cinquanta navi. — *Pecor. g.* 9. n. 2. (*Man.*) Ricordatevi de' nostri passati, i quali furono sempre maestri nell'arme, come fu il buono e valoroso Otho di Sassonia, primo imperadore, e il franchissimo Arrigo primo.

† **FRANCHITÀ.** [T.] *S. f. Astr. di* FRANCO, *in senso di Libero. Ant. fr.* Franchetè. [Camp.] *Lib. S. Paol. Gal.* 4. Adunque, fratelli, non siamo figli noi dell'ancella, ma di quella che è franca e libera, per la quale franchitade Cristo libero ci ha e franco, *qua libertate.* *E ivi* 5. La vostra franchità non date in cagione di carne, ma, in carità di spirito, servitevi insieme.

FRANCIA *e* † **FRANZA.** [T.] *S. f. N. pr. di paese e nazione, che qui notasi per illustrare i nomi congeneri. Caro.* Francia *per Germania. L'imp. Probo fu soprannominato Franco dalla vittoria sui Franchi.* Francia *trovasi in un Docum. Lucc. del* 756. [T.] Re di Francia s'intitolò Eduardo III, nel 1337, e gli altri re d'Inghilterra fino al 1800. — Francia esterna dicevansi gli eserciti francesi nel 1791 e 92. Ma poi Francia esterna fu non piccola parte d'Europa, e Tevere e Arno riviere di Francia. E oggidì sono Francia e Corsica e Nizza.

Spesso senza l'art. [T.] *P.* 1. 19. Chi Francia regge. *E* 2. 20. Fuor di Francia. *E* [illegible]. Padre e suocero son del mal di Francia (*re Filippo il Bello*). — *Mal di Francia, come il Mal di mare, non sono acerbi e non contagiosi, maschi e femmine, e costesto per cel. dicesi* Andare in Francia. — Foglio e Carta di Francia, *da tappezzare pareti di stanze. E il lavoro degl'imbianchini sulla stessa parete.* Stanza fatta a foglio di Francia.

[T.] *Francia, e coll'art. e senza, può denotare non solo il paese e la nazione, ma il governo, il gabinetto, l'ambasciatore che parla in nome del principe o della nazione. Machiav.* La fortuna di Francia è stracca (*quella di Firenze era rispo*). *Tasso, Son.* Mentre Francia, di guerre ancor feconda, Produce il seme onde se stessa avvampi. — Francia richiedeva.

[T.] *Nei Cant. carn.* Franza, *per imitare la pronunzia francese. E così in più dial. it. E alcuni deriv. anco in Tosc. V.* FRANZESE *e gli anal.*

FRANCICO. [T.] *Agg. Da* FRANCO. *V.* FRANCIA *e* FRANCO *agg. di pop.*, § 2.

FRANCIOSA. Alla [T.] *V.* FRANCIOSO, § 4.

FRANCIOSETTO *e* **ETTA.** [T.] *S. m. e f. e anche Agg. Dim. di* FRANCIOSA, *Donna francese. Firenz. Op.* 4. 85. (*Gh.*) E' già del [illegible] Toscan logrò [illegible] Per far parere una vil Franciosetta Cosa degna del ciel col suo favore (*Parla di M. Laura.*) [T.] *Ora direbbesi, senza dispr., e anche con vezzo,* Una Francesina, La Francesina. *Il dim. masc. non ha punto vezzo.* Francesino mingherlino. *Auson. dice Arte* Gallula [illegible].

† **FRANCIOSO.** [T.] *Agg. Da* FRANCIA. *Francese. Così nello Sl.* Franzus. *Ar. Fur.* 30. 38. (*Man.*) Di gente moresca e di franciosa. *Cell. Vit.* 2. 21. *Car. Lett. fam.* 1. 115.

† *Sost.* [Camp.] *D. Mon.* II. Roma già presa per li Galli, cioè Franciosi. *Come essi li chiama Arabi i soldati d'Annib., e Virg.* Lombardo.

2. † *Sost. m. La lingua. Morg.* 4. 55. (*Man.*) Con Ulivieri in francioso motteggia.

3. † *Sost., il male. Cas. Rim. burl.* 1. 15. (C) Tutte le infermità d'uno spedale, Contandovi il franciose e la moria.

4. † [T.] Bacio alla franciosa, *ora* Alla francese, *Prendere leggermente d'una e d'altra parte con le dita le gote, e in quell'atto baciare. In altri dial.* Bacio alla fiorentina. — *Maneggi in Pulc. Morg.* 25. 304. (*Gh.*) *Pulc. Luc. Giostr.* 85. *Firenz. Op.* 2. 146., *par che valga Bacione da lasciare il segno.*

FRANCO. [T.] *S. m. Nome di più popoli tra settentrione e ponente di Germania. Dall'essere nazione ardita venne il senso del com. agg. V. più. Prop.* Francus miles. *Hor.* Non paventis funera Galliae.

Si favoleggiarono derivati da Franco, figliuolo d'Ettore, giacchè dal cavallo di Troja doveva uscire siccome de' Romani il gentil seme (D. 1. 26.) *così le lingue romane, cioè le esse it., giacchè Favelle e Nazioni son uno (D.* 1. 5.). [T.] Impero o Monarchia de' Franchi, fondata da Clodoveo.

Plur. [B.] *Ar. Fur.* 39. 11. Terras. [T.] *Tass. Ger.* 9. 24. Fuggono i Franchi allora a freno sciolto. — *E* 11. 61. (*Gh.*) Ciò! sì tosto cessate e sete stanche Per breve assalto, o Franchi no, ma Franche? — *Virg.* O verae Phrygiae, neque enim Phryges. *Da Omero.*

Sing. per il plur. [T.] *Ar. Fur.* 29. 51. Sopra quel monte Per cui da Franco è il Saracen distinto.

† *De' Francesi moderni.* [B.] *Ar. Fur.* 26. 43. Il re de' Franchi (*Francesco I*). [T.] *E in una lett. in prosa l'ha F. Filelfo.*

3. [T.] N. pr. di battes.mo, scorcio di Francesco. Come Francesco vale Francese. Franco Sacchetti. D. 2. 11. Franco bolognese.

3. [T.] Franchi in Oriente *intendonsi quei d'Occidente, nome rimasto dal tempo delle Crociate, e che ha sovente senso odioso a' Greci, i quali in questa come in altre cose turcheggiano.* — Franco, [illegible] *dato agl' Europei* Frangistan, [illegible] *l'Occidente d'Europa.*

FRANCO. [T.] *Agg., non com. ma dal nome della nazione de' Franchi.* [T.] Dominazione franca. Re franco. — *Tass. Ger.* 11. 33. La gente franca. [Val.] *Pucc. Centil.* 19. 48. Lor capitano era un di franca razza, E di statura più che gigante. [T.] *Tass. Ger.* 3. 44. Un Franco stuol.

Men com. al mod. seq. [T.] *Tass. Ger.* 7. 109. Non può sostener l'impeto Franco, Che [illegible] gli ordini disperde.

2. [T.] *Lingua. Card.* Conosceva soltanto la lingua latina e la franca. — Lingua franca e francesca, *la tedesca, la sola che Carlomagno sapesse. Poi la lingua romanza nata dal latino.*

[T.] Lingua franca *in Levante dicesi un gergo misto d'italiano e d'altre lingue.*

3. [T.] *Comunem.* Franco-tedesco, *Lingua parlata de' Franchi* [illegible] *dalla parlata de' Sassoni.*

[T.] Scrittura franco-gallica, *ne' documenti venuti della prima schiatta. Anche* merovingia. — *Cecch. Diss.* 2. 180. (M.) Codice antico scritto [illegible] di scrittura mescola, che gli antiquarii chiamano franco-gallica, piena di tratti e di abbreviature. [T.] *Ne' Dizion. il* Franco-vallone *idioma e schiatta d'elementi germanici.*

[T.] Alleanza italo-franca, franco-americana. *Prep.* Esercito franco-[illegible], a Solferino. — Trattato franco-[illegible], franco-svizzero, franco-inglese, franco-spagnuolo, franco-[illegible].

FRANCO. [T.] S. m. *Moneta di cento centesimi. Corrisponde alla presente lira italiana. Un po' meno del quinto d'uno scudo.* [illegible] *come* Pisato, Tornese *e sim.* [T.] Moneta di venti franchi, *Un napoleone.* [illegible]

2. *Antica moneta di Francia. Così dicevano per la Lira tornese, ma quasi sempre plur.* M. V. 9. 105. (C) Lire [illegible] moneta a [illegible] sedici il franco, [illegible]

FRANCO. [T.] Agg. *Da nome d'una nazione* (V. il pr. FRANCO) [illegible] *è venuto questo agg. con il senso* [illegible] *e disposizione e mezzi e condizione ed effetto di libertà. Per procedere dal meno al più,* [illegible], *dove* Franco *concerne esenzione da gravezze.* G. V. 7. 133. 1. (C) Lo re gli fece franchi [illegible], riserva [illegible] [T.] F. [illegible] franchi in perpetuo colle famiglie de' [illegible] *Pucc. Centil.* 23. 19. Gli abitanti fur franchi per cinque anni d'ogni fazione. [T.] [illegible] Franche *dicevansi in Francia quelle che non* [illegible] *le gabelle.* — Città franche, *che non pagavano certe tasse.*

[T.] Porto franco, *dove entrano merci senza pagare dazio, e non solo un porto di mare, ma una città, un territorio,* [illegible] *può essere* franco; *e può questa franchigia assoggettarsi a certe condizioni.*

[T.] *Fig. fam.* È un porto franco, *casa o altro luogo dove entra e di dove esce liberamente ogni sorta di gente e* [illegible], *e fannovisi dimolte faccende non tutte con ordine.*

[T.] La fiera compiuta è franca di dazio, e [illegible] certe merci possono esserne franche anco laddove non sia porto franco.

2. *In senso più gen.* Franco di spese, *segnatam. dell'inviare roba* [illegible] *che non* [illegible] *e a pagare per il trasporto e per la consegna.* Red. Lett. 2. 25. (C) [illegible] ho consegnata una cassetta per V. S. I. franca di [illegible] *Magal. Lett. Scient.* 171. (Man.) [illegible] [T.] Così ricevere lettere [illegible] franca [illegible]

Delle pers. che non paga, non com., ma pur è chiaro. Magal. Lett. Scien. 118. (Man.) Non per risparmio [illegible] spesa, ma per esser [illegible] franco della posta.

[T.] Francobolli, *che comprano dalla Posta, e attaccansi alle lettere* [illegible] *per non andare ogni volta all'ufficio della Posta a francare.*

3. *Nel seg. pare che tenga del preced., ma piuttosto* [illegible] *Car. Lett.* [illegible] 11. (Man.) [illegible] sotto d'essere franchi e sicuri in [illegible] erano anche stati assecurati con salvocondotto di S. M.

Nel seg. par che intenda di sicurtà personale, se delle cose soggiunge poi. [illegible] *M. Pol.* F. comandò che fossono franchi per tutte sue terre e fosse loro fatte tutte le spese.

4. *In più espresso senso di sicurezza.* [T.] Son franco di pericolo, da danno.

[T.] Campo franco e sicuro. *In cui i combattenti potevano venire alle mani senza incorrere in pena, qualunque fosse l'esito del cimento. Ar. Fur.* 45. 74. [illegible] corte fa bandire intorno, [illegible] sicuro ognun possa venire, E campo franco insino al nono giorno [illegible] a chi con esso ha da patire. E 24. 70. [illegible] che il loco franco Della pugna [illegible] e la ragione.

† *Per estens.* [T.] *Cecch. Dot.* 11. Ecci persona attorno che ci possa udire? *Bin.* Noi siam soli. *Man.* Di' pure. *Bin.* Parla. Che ci ha per tutto piazza franca.

5. [T.] *Quel ch'ora direbb. Alla larga, cioè di libertà relativa, in rispetto a più gravi angustie. Lucan.* [illegible] (Man.) [illegible] il Senato che presi fossero e tenuti in franca guardia, [illegible] è a dire quasi [illegible] senza ferri e senza chiusura.

6. *Libertà polit., e civile e soc.* [illegible] *Speech* [illegible] il popolo [illegible] dobbiamo essere franchi. *Tes. Br.* 5. 47. E [illegible] che quantunque egli sia signore, l'altre sono tutte franche ed hanno [illegible] signoria. *Liv. Dec.* 3. [illegible] in Roma dal fondamento (*fondazione della città*) [illegible] franca. *D. Inf.* 27. Quella (*terra*) a cui il Savio bagna il fianco, Così com'ella si è tra 'l piano e 'l monte, Tra tirannia si vive e stato franco. *Cas. Oraz. seq.* 12. Credevamo [illegible] non fosse più possente in quella [illegible] stare franca non poteva.

7. *In senso più angusto, ma simile anch'esso.* [T.] [illegible] *S. Mar. Macc.* 39. Come egli era da tenere la libertà a tutti [illegible] fedeli e [illegible] franchi e [illegible] la signoria delle castella che tenevano.

Bern. Orl. 1. 21. 51. (C) Che quel Conte ch'ebbi per padrone, Franco mi fece, e non [illegible] *Bocc. Nov.* 47. 3. Pregava [illegible] messer Amerigo ch'egli il fece franco.

8. *Fig. Petr. Son.* 267. (C) Con Sorga ho [illegible] Arno, Con franca povertà serve ricchezze. [T.] *Hor. Nec* Otia divitiis Arabum liberrima muto.

[illegible] *Berz.* [illegible] con somma [illegible] serbossi franco.

Ass. [T.] *Prov. Tosc.* 284. Chi dorme nel lato manco, il cuore è franco (*non ha male al cuore, se* [illegible] *posa su quella parte*). [illegible] nel lato destro, [illegible] il cuore è franco [illegible], Quando [illegible] il cuore è afflitto.

[T.] Si sente franco *l'uomo, e del* [illegible] *e della mente e della parola e della disposizione a operare, o* [illegible] *della pers., a muovere e usare tale o tal parte del corpo proprio.*

[T.] Sano franco, *da pericolo, da cure.*

[T.] [illegible] franco, [illegible] *intendendo* [illegible] Non mi tocca il [illegible] *Anco nel* [illegible] *vale Libero, Non impacciato da cosa nessuna.*

9. [T.] [illegible] Muratori traduce il Francs Maçons, *Società* [illegible] *Napoleone* [illegible] *fece arnese di* [illegible] *e che* [illegible] *taluni che dell'Italia* [illegible] *non ci corra che un passo.* [illegible] *Muratori* [illegible] *del pop.* [illegible] Ma Frammassone *al pop.* [illegible] *generale dai buoni.*

10. [T.] [illegible] Bellezza greca [illegible] *perfectum* [illegible] *humanum est.* Cosa da forti [illegible] non è cosa generosa, così franco [illegible] *Nobile, Prode. Così è che dal senso* [illegible] Gen. 11. [illegible] — *Sacch. Rim.* [illegible] 12. [illegible] a stagion che il mondo [illegible] La fera [illegible] tutta s'innamora. [illegible] *Guid.* [illegible] 110. [illegible] traditore [illegible] fosti tanto [illegible] che tu prendesti la coda di [illegible] franco? Ciò non appartiene a franco cuore. [illegible] Minaccia non appartiene a franco cuore; [illegible] contra noi conviene più usare [illegible] [T.] [illegible] *tant* [illegible] *de cœurs français et italiens* [illegible]

11. Franco arciere o Franc'arciere. *Soldato a piede o a cavallo, così chiamato perchè affrancato dalle imposte, acciò fosse pronto a entrare in guerra a ogni chiamata fatta dal re. Istituito da Carlo VII l'anno* 1448. [illegible] *Bocch. Stor.* 5. 110. In quel regno nel quale, oltre l'altre cose, un milione si trova e più di settecento parrocchie, e ciascuna delle quali paga in ogni tempo, per antica obbligazione e consuetudine, un uomo armato a cavallo, chiamato da loro Franc arciere. [T.] *Il titolo di franco, fors'anche per lode d'ardire.* Du Bellay, p. 347. [illegible] des compagnies de gens de pied, tant François qu'Italiens, jusqu'au nombre de sept ou huit cents [illegible] lesquels se [illegible] à bataille pour enfant perdu. — [illegible] *Fr. quel che ora* [illegible] *Gendarm. Pol.* [illegible] *milit., con spada,* [illegible] *per guardia delle città, per* [illegible] *malfattori, o* [illegible] *ordine della giustizia.* [illegible] *anche* [illegible] *come lo schioppo archibuso.*

12. *Di coraggio milit. abit. o in atto. Petr. cap.* 9. (C) Quel buon Giuda Maccabeo, a cui [illegible] non può tôrre Le sue leggi paterne, invitto e franco. *Fab. Matt.* Io vorrei veder questi cavalier [illegible] che vogliono esser tenuti franchi [illegible] con gran [illegible] *Guid. Fior. Retor.* 3. [illegible] Fu d'animo [illegible] franco del coraggio, armato di gran senno. *Bern. Orl. in.* 11. 20. [illegible] la battaglia e dura [illegible] dal levar del sole, E non [illegible] Ma combattendo più [illegible] più franco. *Guicc. Stor. Ind.* 4. [illegible] Portoghesi da molte parti, ma essi facevano franca difesa.

13. *Più nobile del militare è il coraggio della mente e* [illegible] *coscienza* [illegible] *nell'uso della* [illegible], *e fosse così* [illegible] [T.] *In questo signif.* [illegible] *d'esser franco per il sentimento* [illegible] *della propria dignità, della verità di quello che deve a sè e ad altri* [illegible] *non essere* [illegible] *arbitrio nello scegliere* [illegible] non [illegible] franco, [illegible] di sè [illegible] di parere quale [illegible] dire e operar come sente, chi vuol parere altro, franco non è [illegible] bene. *La franchezza* [illegible] *audacia* [illegible] D. Inf. 9. (C) [illegible] Chi [illegible] comunica [illegible] persona franca. [illegible] 3. Come ardito signore [illegible] [T.] Franco, *Chi ne simula ne dissimula con parole o atti, con fare* [illegible] Schiettezza franco — Raspetti [illegible] franco.

14. [T.] *Non prende mal senso se non per una specie d'ironia* [illegible] *In questo senso* [illegible] Franco *che non* [illegible] *certe* [illegible] *e siffatta franchezza è il* [illegible] *della schiettezza, è anzi una fra le maschere della ipocrisia.*

[T.] Fare il franco *o un affettare franchezza in cose che l'uomo non sa fare o dire, o non ne ha veramente il coraggio.* [illegible] *preludio del rimorso.* [illegible] franco, [illegible] costui è più reo, se non è matto o [illegible]

[T.] *Ne' fatti può essere biasimo più grave.* Franco a prendere quello che non è suo, al [illegible]

[T.] [illegible] *ha pur senso il più* [illegible] *o almeno* [illegible]

15. [illegible] *esterni* [illegible] [T.] [illegible] franca *che esprime per la più* [illegible] *senso* [illegible] faccia franca, *che* [illegible] *un po' meno* [illegible] Faccia [illegible]

Quando [illegible] *per* [illegible] *Non* [illegible] *da pensieri che* [illegible] *impedire la libertà delle parole e degli atti.* [T.] A [illegible] Rispondere franco.

[T.] *Ma* [illegible] *di parole* [illegible] *troppa* [illegible] *di buona creanza* [illegible] *non sempre è un* [illegible] *e schietto* [illegible] franco, [illegible]

16. [illegible] [T.] [illegible] dello spirito — [illegible] esercizio [illegible] d'una professione, d'un'arte [illegible] *Bart.* [illegible] 2. 40. *Man.* [illegible] A fargli, oltre a ciò, franco [illegible] [T.] [illegible] — In grammatica — Nell' [illegible]

[T.] Scrittore franco, *che non dubita esporre con libera sincerità i propri sentimenti e pensieri, ma* *del non provare stento, e del non lo far sentire, in esporre le proprie idee e sentimenti con evidenza e vigore.* Stile franco. — Franca traduzione. — Traduttore.

17 *D'arti belle.* [T.] Franco disegnatore, pittore. — Pennello, Disegno, Colorito. (Borg.) Ci fece copiare in penna da Worme pezzi di paese, terreni, frappe, tronchi d'albero, sterpi, rocce e simili, affinchè si prendesse la forma e il tocco franco ed espressivo, che rende tanto degni d'ammirazione i suoi paesaggi (di *Morghen*).

[T.] Recitare franco, *Senza esitazione, sapendo a memoria e intendendo, e anco accompagnando le parole con movimenti dissimili che si convengano.*

18 *Fatti più mater.* [T.] Franco in mestiere qualsiasi, in qualsiasi lavoro. — *Malm.* 2. 18. (C.) Che in far vivande saporite e buono Fu subito squisito e molto franco.

[T.] *E dell'artista e dell'artigiano, e del chirurgo e del cavadenti.* Con mano franca. *E fig. del politico. E per dir ladro.*

[T.] Scrivere franco, *dell'atto mater.*, *Saper fare, Fare senza difficoltà, lesto e bene.* *Fir. Lett. fam.* 402. (Man.) È cosa di stupore il veder quella lettera scritta con un carattere segretaresco franco e libero, come se lo scrittore fosse un giovane di vent'due anni.

[T.] Voce franca, *Sicura nel suono e nel tono.*

[T.] Passo. Andatura franca, *Non impedita, non trepidante, e che significa la disposizione dell'animo. E simili ogni altro movimento riguardasi come segno del sentim. interiore.* Entrare franco, *Senza dubbietà, senza rispetti.* Ma fig. Entrare franco nell'argomento, *o sim., senza preamboli, con una mossa la cui prontezza può venire dalla ispirazione della mente, e ch'è meglio, del cuore.*

Cui [illegible] [T.] Franco ne' suoi movimenti.

19 *Di movimenti d'animo.* [T.] Passo, Voto franco. — Franco lo stesso animo in certi esercizi.

20 [T.] *Eccovi quel'usar quasi person.*, Franco, *non solo il suo moto e l'azione di quello, ma Franca essa stessa inquanto assicurata e sicura da pericoli, da impedimento, come di cosa dicesi Libera.*

21 *Modi com. a parecchie de' sensi not.* [T.] *Segnatam. ne' mig. fam. comparasi* Franco e Libero, *come* Chiaro [illegible], Chiaro [illegible] *e altri tali per enf.* Libero *dice più, e non ha i sensi tron. che l'altro.* (Fanf.) Farsi franco, *non solo Farsi animoso e [illegible], ma Venire in fa tanto più pronta disposizione, e agevolezza a qualsiasi atto.* Anche iron. [T.] Professore che non si sentiva gran vocazione di [illegible], ma, per tema de' [illegible], o per appetito di [illegible], si venne di [illegible] [illegible] faccende sua franco, franco sicuro, e sudò to de propri sudori [illegible].

[T.] *Congiungesi anco Sicuro e Franco, non solo quando l'uso di Franco più s'approssima al l'idea di Sicuro (§ 5), ma anche quando Sicuro porta idea di [illegible] [illegible] cioè il cuore di cosa che rattenga o che turbi. E Sicuro dice più, e meglio.*

Nel seg. vale [illegible] ardisco. *Magal. Lett. Scient.* 19. 328. (Gh.) Ma questo non è [illegible] che io mi fo franco d'asserire, che abbiano conosciuto, e forse usato, i [illegible].

[G. M.] Andare franco a fare, a dire checchessia, *Non rimaner per timore di comparire importuno, o sim., e più in gen. Procedere con franchezza.* *Machiav. Lett.* I quali esempli voglio che vi facciano andare franco al [illegible] [illegible] — *Cos. diciamo:* Con lui si può andar franchi. — Con voi vado franco, e la dico come la penso.

Quindi [illegible] (Fanf.) La vada franco o Va' franco, *per accertare altrui di checchessia.* La vada franco che la cosa sta come le dico. [T.] *Per vincere gli altrui rispetti per [illegible]. Anco per eccitare altrui che [illegible] al suo dire o il fare.* [illegible] La vada franca, non c'è da perdere il tempo a aspettare che [illegible] [illegible] Le [illegible] [illegible] — La vada franca, *quel ch'è perso è perso, [illegible] perdere ancora il tempo a riaverlo e a [illegible].*

Di parole, può avere buono o mal senso. Buono in M. V. 7. 12. [illegible] e franco consiglio di quel prelato. [T.] *Di cose severe o risentite liberamente dette franche.* — Così Maniere, Modi, Fare franco. *Ma delle cose [illegible] può suonare e lode e [illegible].* Franco e al cominciare l'operazione o il discorso, o [illegible] — Franco a una cosa dice e disposizione e il principio. [illegible], *Esercizio continuato.*

[T.] *E col nome e coll'inf.* Franco al cimento, Franco a combattere.

[T.] *E col* Di *e col* Da, *segnatam. nel senso dei primi §§, ma col* Di *concerne specialm. gravezza e spesa; col* Da *soggezione o male o pericolo.* Franco di dazio. — Franco da tirannia.

FRANCO. [T.] *Contratto di* Francato, *part. pass. di* Francare. *Non com., ma chiaro. Non si direbbe che di liberazione da dipendenza.* *Tav. Rit.* 82. (Man.) Voi gli avete fatti liberi, e avete franco questo paese.

FRANCO. [T.] *Avv.* Francamente. *È più spedito di questo, e non ne ha tutti i sensi. Anche nel femm. e nel plur.* [T.] Parlare, Andare, Procedere franco. — *Salvin. Annot.* M. (Man.) Quasi quasi tra gli Dei Franco ti riporrei. V. *Agg.* §§ 17 e 18.

† **FRANCO.** [T.] *S. m. Luogo di franchigia per asilo.* *Magal. Lett. At.* 382. (C.) Non solamente sdegno io questo franco..., ma sdegno ancora questo asilo più sicuro.

FRANCO BOLLO e **FRANCOBOLLO.** [T.] *S. m.* V. Franco *agg.*, § 2.

FRANCO-GALLICO. [T.] *Agg.* V. Franco *agg. di nazione*, § 3. V. *in altri comp. ana.*

FRANCOLINO. [T.] *S. m.* *Uccello razzolatore* (De F.) *Nome dato a diverse specie di uccelli gallinacei, come al* Tetrao bonasia *o Francolino, detto* Francolino di monte, *al* Tetrao lagopus *al* Perdix francolinus. — *Sav. Ornit.* 2. 187. (Gh.) *Penne molto belle, collarino color rancio, grosso poco più della pernice grigia; penne della coda nere colle sommità bianche, e, fra queste, quelle di mezzo del tutto bianche* (Fanf.) *Marc. Pol. Viagg.* 24. (C.) Quivi hae francolini, pappagalli, e altri uccelli divisati dai nostri. (Va.) *Fortig. Ricciard.* 2. 52. Le starne, e pernici, i francolini. — *Bellin.* 3. 3. (C.) L'uccello francolino. [T.] *Nell'anat. de'* [illegible] [illegible].

2 *Del Francolino di monte.* *Sav. Ornit.* 2. 183. (Gh.)

FRANCONE e **ONA.** [T.] *Agg. Che è più ardito che franco, più lesto che sincero, ne' modi e nelle parole.* Chi non si sgomenta a un ladro dovrebbe un po' perdere. — *Ann. Sost.* [T.] [illegible] francone.

FRANCÙCCIO. [T.] *Dim. di* Franco *agg. Fam., segnatam. di bambino parlando.* [T.] [illegible] a fars francuccio nel leggere, nell'apprendere checchessia.

† **FRANGENTE.** *S. m. Ondata, Tempesta.* [T.] *Virg.* Frangit vestes unda. *Ma nel frangersi l'onda* [illegible] — *Tes. Br.* 2. 47. (C.) E [illegible] lo mare ne cresce che allora gitta grandissimi frangenti. [illegible] *Bart. Com. pont.* 1. 11. gli spessi e gran frangenti si cozzano, e l'un sopra l'altro si rompono a' fianchi della misera nave.

2 *Oggi si usa più per Accidente travaglioso.* *Fr. Brusant. Fir. Disc. an.* 55. (C.) Penso di [illegible] qualche arte o qualche inganno, col quale egli potesse uscire da quel frangente. *Tac. Dav. Ann.* 2. 49. [illegible] della [illegible], [illegible] dalla forza di Maraboduo, ne' cui frangenti aloro [illegible] vendicarsi. *Stor. Eur.* 2. 40. Lasciato [illegible] in questo frangente e co' nemici [illegible] si mostrò [illegible] d'accordo. *Ser. Sam.* 11. 33. (M.) Gli [illegible] [illegible] e agli [illegible] frangenti, per meglio assicurarsi da' nemici, [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 21. 16. Per placare l'ira di Dio, o per riparare [illegible] patrimonio [illegible] frangente.

[T.] *Per estens.* [illegible] frangente ogni stretta d'impaccio. *E ogni. [illegible] e etimologicamente e [illegible] frangente.*

FRANGERE e † **FRAGNERE.** V. a. *Aff. al lat. aureo* Frangere. *Rompere, Spezzare.* (Val.) *Fortig. Ricciard.* 11. 7. [illegible] [illegible] padre [illegible] Che corretti che sono, [illegible] frange [illegible] [illegible] pelago.

E N. ass. *Dant. Purg.* 31. (C.) Come balestro frange, quando scocca Da troppo tesa la sua corda e l'arco.

2 [T.] Frangere il pane, *e trasl. tolto dalle cose* [illegible]. Frangere pane, *ne in questo senso direbbesi Spezzare, o sim.* Franse il pane, e lo porgesa loro.

[T.] Frangere il pane della parola, del sapere, *a' parvoli.*

3 (Va.) *Percuotere.* *Buonarr. Ajon.* 1. 82. E si pela la barba e franga il seno.

4 *Per re, o sim.* *Ar. Fur.* 24. 86. (C.) Nè alle guance nè al petto si perdona, Che l'uno e l'altro non percuota e fragna. (B.) E. 10. 33. Venga la tigre e ogni altra fera brava, Di cui l'ugna mi stracci, e franga il morso.

5 *Trasl. Fr. Jac. Tod.* 5. 35. (C.) Grazie e pace di si magne, Nulla pena mai lo fragne, E non sente cure o [illegible].

6 *Fig. Domare, Vincere.* *Bocc. Comm. Dant.* (Mt.) Le donne di Capua e la dimora in quella fransero il vigore di Annibale.

7 *Per Comprimere, Moderare, Trattenere.* *Rem. Fior. Epist. Ovid.* 1. 7. (M.) E l'impeto e il valor raffrena, e frange.

8 *È detto delle Leggi, e sim. Violarle, Trasgredirle.* *Ricc. Ammaer.* (Mt. Cors.) *Palm. Sior. Conv.* 8. 4. 9. Chi frange i comandamenti di sopra Dio.

9 *Per Infrangere, Ammaccare, Pigiare.* *Dial. S. Greg.* 3. 37. (Mt.) Mancava (l'acqua) nella pila, dove frangevano le ulive.

[T.] Frangere le ulive, *Sottoporre le ulive ad una macina, o a tro ordigno, che ne scomponga i tessuti, disgregando e rompendo certe piccole cellulette, nelle quali si contiene l'olio.* — Frangere a caldo, *dicesi quando fu provocata la fermentazione delle ulive, e si fa uso d'acqua calda per estrarne l'olio.* — Frangere a freddo, *quando non sono date, ma colte di fresco, e senza l'ajuto dell'acqua calda.* (G. M.) *E ellitt.* Nella prossima settimana si frange. — Sta a veder frangere.

10 *Per Distornare, Sciolgere.* *Dant. Inf.* 2. (C.) Sì che duro giudizio lassù frange. *Car. En.* 10. 654. (M.) Era di Alesa il padre Mago e indovino, e de' suo' figli l'alto avviso, onde gran tempo ascoso In una selva il tenne, e non per questo Franse il destino.

11 *Parlando di Costa di monte, e sim.,* **Frangere la rattezza**, *nel poet. Addolcire la ripidezza.* *Dant. Par.* 11. (Mt.) Di quella costa là dov'ella frange Più sua rattezza.

12 **Frangere** *si dice del mare quando le sue onde ripercosse perdono la prima loro forma loro; e in questo signif. è neutr., e talora anche att.* *Petr. son.* 206. (C.) Sì è debile il filo a cui s'attene La gravosa mia vita — *son.* [illegible] Sì è forte [illegible] Mia vita in tutto, e notte e giorno piange, Sola, e senza governo in mar che frange. *Ott. Fr. [illegible] Guid.* [illegible] E così la schiuma che getta il mare quando frange, in terra perde il [illegible]. *Jac. Lem.* 118. Che tanto frange a terra Tempesta, e poi s'altera. *Alam. Colt.* 2. 43. A' venti dover L'onde la potestà d'empiere il cielo La rabbiosa futur di [illegible] e neve, E di frangere il mar tra scogli e liti. *Car. Eneid.* 1. 137. (M.) Se ne gian [illegible] e [illegible] (*parla de' cavalloni*) Con suono e con rabbia [illegible] a frangere.

E N. pass. *Dant. Inf.* 7. (C.) Come fa l'onda là sovra Cariddi, Che si frange con quella in cui s'intoppa.

13 *Fig. e N. pass.* [illegible], *Affievolirsi, Intenerirsi.* *Dant. Inf.* 28. (C.) Vorrei esser maestro non si frange Lo tuo pensier. *But. ivi*: Non si franga, cioè non si rompa dall'altre cose che hai a pensare. *Tass. Ger.* 1. 8. (M.) Duro [illegible], chè non ti spetri, e frangi? Pianger ben merti ognor s'ora non piangi.

14 *Per Interrompersi.* *Dant. Purg.* 17. (C.) Come si frange il sonno, ove di butto Nuova luce percuote il viso chiuso, Che fratto guizza pria che muoia tutto.

15 *Per Vincere, Superare.* *Tes. Br.* 7. 31. (C.) Sì che quegli che non può esser vinto per travaglio, si lasci frangere per violenza di dolore.

16 Frangersi *per Incurvarsi, Ripiegarsi, Rientrare.* *Serdon. St. Ind.* (Mt.) La celata [illegible] [illegible] [illegible] seggio, frangendosi.

FRANGETTA. *Dim. di* Frangia.

FRANGETTINA. [T.] *S. f. Dim. vezz. di* Frangia.

FRANGIA. *S. f. Quasi lo stesso che* Cerro, *e più usato che questa voce, in signif. di Ornamento, Guarnizione da mettersi all'estremità delle vesti.* (Fan., T.) *Il Men. da* Fimbria *per metates. Il [illegible] bre. [illegible]* Franzen, *Veneto* Franza. *Il Mur. [illegible]*, *come la* [illegible] *da Lancino o Lacero, e l'a.* [illegible] *Rammenta anco* Frinzello. *Più* [illegible] Franza e [illegible] — *Agn. Pand.* 3. (C.) Assediate da tanti assentatori lascivi, e con frastagli, Carre e frange addobbati. *Bern. Rim.* 48. Che [illegible] [illegible] que' lavori, Cioè frange, fettucce e [illegible] *Pat. Pur.* 24. Nel pallio comune non erano [illegible] le frange.

2. *Fiammate per letti, padiglioni e sim.* (*Gess. Osserv.*, *Bibl. Enc. It.* 16. 164.) (Mt.) Si provvide di certe frange di seta gialle, come se l'avesse avuto a guernire una qualche [illegible].

[T.] Frange colle tende con nappellina o con ghiande.

3. [T.] *Fig.* Esporre il vero senza frange, *senza ornamenti nè artifizi sospetti, con sincerità anco severa.*

4. [T.] *Trasl. Giunta di falsità o d'invenzioni a cose vere e certe.* Raccontare con frange. – Far le frange alle dicerie della gente.

[Val.] *Fag. Rim.* 3. 18. F[illegible] avete ch'io non vi [illegible] Frange nè orpelli, nè caricature. *Cas. Lett. Cr.* 1. 233. (M.) Rendimi l'ultima lettera, e ci appicca qualche nuova frangia.

FRANGIAJO e **FRANGIAJA.** S. m. e f. *Colui e Colei che fa o vende frange.* (Fanf.)

FRANGIARE. V. a. *Contornare con frangia. Ornare di frangia.* (Fanf.) *Salvin. Disc.* 1. 58. *Berg.* (M.)

FRANGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* FRANGIARE. *Ornato di frangia. Gen. Grav. Pomp. funeb.* 17. (Gh.) Lo stendardo della Religione di S. Stefano d'ermisino bianco fregiato e frangiato d'oro. *Salvin. Disc.* 1. 217. (M.) Il ricco diadema, la veste e tessuta e frangiata è la sua. [T.] *Giostra del* 1508. Trombetti con gabbanelle di seta e giornee [illegible] con pennoni di taffettà frappati e frangiati di sua divisa.

FRANGIATURA. S. f. [M. F.] *Uno dei cerchi della nappa. Magal. Lett. alla Scrittur.* Ms. 104. Comincia a filare e, per dir meglio, a sfilare da tanti pennini, quanti sono i frangiature della nappa.

FRANGIBILE. Agg. com. *Agevole a frangersi, Atto a essere franto.* Fragilis, *aureo lat.* Cr. [illegible] 27. [illegible] (C.) Il legno del sorbo è sodo e non fragile, [illegible] agevolmente e [illegible]. *Ricett. Fior.* 61. Ecco è la *gomma* che è di color rosso acceso trasparente e frangibile, chiamata Sangue di drago in agrime. E 63. Leggesi secondo Dioscoride della scoria del piombo quella che tende al giallo, ed è simile al vetro, densa, non frangibile, senza parte alcuna di piombo. *Dav. Oraz. gen. delib.* 147. Tutti questi altri stanno qua sospesi, a discrezione d'un po' di calcina frangibile.

FRANGIBILISSIMO. Agg. Superl. di FRANGIBILE. Fragilissimus, *in Acc., dubbio; certo in Girol.* — *Gutt. Lett.* (C.) Sono tutti di troppo frangibilissima condizione. (*Qui trasl.*)

FRANGIBILITÀ, † **FRANGIBILITADE** e † **FRANGIBILITATE.** S. f. *Qualità di ciò che è frangibile.* (Fanf.) Fragilitas, *aureo lat. Fr. Giord. Pred.* (C.) Sono più frangibili che la frangibilità stessa.

FRANGICUPOLA. S. m. comp. *Seccatore, Importuno. Il rompicapo. Nelli J. A. Comed.* 2. 174. (Gh.) Colui non mi par più pazzo e la discorre molto su'l serio con quel grammatico frangicupola.

FRANGIMENTO. S. m. *Atto del frangersi.* Fractio, *in Girol. Non com. Dial. S. Greg.* M. (C.) Trovò la lampana piena e sana, la cui frangimenti con tanta paura avea ricolti.

2. † *Trasl. Quella dolorosa stanchezza che prova chi è assalito da febbre terzana o quartana, e sim. Lib. cur. febbr.* (C.) Febbre quartana... viene con gran freddore, e frangimenti d'ossa.

3. † *Per Frammento. Dial.* Fragmentum, *aureo lat.*

FRANGIOLINA. [G. M.] S. f. *Dim. vezz. di* FRANGIA. Torno torno alla berretta avova una frangiolina fatta di refe.

2. [Garg.] *Per simil.* Do allora una ritondata con le forbici a quelle frangioline che può avere la capra (*pelle*), e in tal modo resta ultimata la operazione.

FRANGIONA. [G. M.] S. f. *Accr. di* FRANGIA. *Più com. che* Frangione. Una coperta da letto con una frangiona che striscia terra.

† **FRANGIONARE.** V. a. *Frangiare, Ornare di frangio.* (M.)

FRANGIONATO. *Part. pass. e Agg. Da* FRANGIONARE. *Non com. Bellin. Bucch.* 112. (M.) S'è frangionato e gallonato d'oro, Ci ei n'ha per ogni dito un gran tesoro.

FRANGIONE. (Fanf.) S. m. *Frangia grande. Non com. Descriz. Fest. Gonz.* 48. Era la sellana di rasc chermisi con frangia d'argento alla balza, nastro e frangioni d'argento attorno.

† **FRANGIPANA.** S. f. *Concia odorosa di ambra e zibetto.* (Fanf.)

FRANGITURA. [T.] S. f. *Operazione del frangere. Frantura, anche l'effetto.* Fractura, *aureo lat.*

[Palm.] Le fitte libecciate dell'inverno hanno cagionato la caduta delle olive, e affrettata quindi la frangitura.

FRANGIUCCIA. [G. M.] S. f. *Dim. vilif. di* FRANGIA. [illegible] la frangiuccia alla le tende.

FRANGOLA. S. f. *Specie d'ontano che fa piccole bacche nere.* (Fanf.) *Anche* Alno nero. *Rammenta il suono di Frassino, e un po' del gr.* [illegible].

† **FRANNONNOLO.** S. m. *Vecchiaccio scimunito. Lasc. Pinz.* 1. 2. (C.) Ma chi è costui? il bel frannonnolo, perchè io potessi là in casa farne la prova.

FRANOSO. [T.] Agg. *Da* FRANA. *Che ha molte frane o traccie di frane.* Terreni franosi.

FRANTENDERE. V. a. ass. *Non bene intendere. Intendere il contrario di quel ch'è detto. Parola efficace più bella del Fraintendere de' Tosc. ed Ulp., in altro senso. Agn. Pand.* (C.) Quando alcuno comincia a contendere, pregandolo che presti loro, o che almeno entri mallevadore, egli fa il sordo, frantende, e altra cosa risponde. *Galat.* 53. Perciocchè così sarà inteso e non franteso, siccome noi Fiorentini diciamo. *Varch. Ercol.* 77. E quando alcuno ha udito la verità, e finge d'avere udito il rovescio appunto di quello che avevano detto, il che i Latini chiamavano *obaudire*, noi diciamo: egli ha franteso. *Lasc. Pinz.* 4. 7. Perdonatemi, padrona, ch'io frantesi. *Borgh. Vesc. Fior.* 539. (V.) Stranamente sempre ogni cosa scrivendo, e da frantendersi ad ogni passo.

[T.] Frantendere le intenzioni. — *Anche* Fu franteso, *non solo nelle parole, ma in una serie lunghissima di atti.*

2. *Per Aver sentore di una cosa. Averne indizio o sim. Pallav. Ist. Conc.* 423. (M.) Di questo scritto presone [illegible] l'imperatore e molto più quando [illegible] che si pensasse di ascriverlo sdrucciolar nelle [illegible].

FRANTESO. *Part. pass. e Agg. Da* FRANTENDERE. *Non bene inteso. Salvin. Disc.* 1. 290. (C.) Nè mi si renderà inverisimile, essendo cosa certissima che le favole degli antichi, e tutta la teologia de' Gentili fu in gran parte tratta dalla Santa Scrittura contraffatta e [illegible] franteso. *Borgh. Vesc. Fior.* 542. Avendo per fermo che siano nomi frantesi e scambiati.

FRANTO. *Part. pass. e Agg. Da* FRANGERE. Fractus, *aureo lat.* [Camp.] *Din. Din. Masc.* IV. 14. Anche alla gran tosse fagli fave frante e cotte con acqua senza sale.

2. *E fig. Gutt. Lett.* (C.) O non Fiorentini, ma disfiorati, e disfogliati e franti. *E lett.* 21. 58. Se tale il corpo [illegible] franto. [Camp.] *Med. Pass.* 6. (C.) O [illegible] Santa Maria a potere andare, che tutta era franta, chè tutta era desolata.

FRANTOJANO. [G. M.] S. m. *Quegli che presiede alla frangitura delle olive. Dicesi anche* Fattojano, *ma questo è men com. Così più com.* Fattojo *e la Stanza dove si fa l'olio.* Frantojo, *l'Ordigno per frangere.*

FRANTOJO. S. m. *Arnese da infrangere biade, ghiande, ecc.* Fractalum, *Gl. Isid. il Macinello, e* Frangere *del Macinare, aureo lat. Salvin. Georg.* 1. 2. (M.) Venne l'inverno: nel franto si macina il Sicionio nocciolo: di ghiande lieti i porci ritornano.

2. [A. Con.] *Ordigno in cui la macina gira di fianco, e serve per macinare le olive e le sanse da conciare. Il frantojo schiaccia: il macinatojo riduce in farina. Più com. di* Infrantojo. V. MACINATOJO.

Lastr. Agr. cult. 1. 277. (Gh.) Il fattojo o stanza dove si tiene il frantojo e lo strettojo per la fabbricazione dell'olio, deve esser caldo. *Paolet. Op. Agr.* 1. 315. Bruciate le olive si portano al frantojo. *Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 4. 17. Allora dunque si devono coglier (*le olive*), e portare al frantojo per frangerle. *Fabbr. Agric.* 80. Si colgano le olive [illegible] troppo acerbe nè troppo mature, ... e così fresche si portano alla macina o frantojo, se si vuol olio buono.

[Palm.] Il frantojo, *latinam. è detto anche* Trapeto, *voce viva ancora nella bassa It. Ed ha il deriv.* Trappetajo *per* Frattojano.

FRANTUMARE. [T.] V. a. e Rifl. *Ridurre e Ridursi in frantumi. Colla desinenza in ume del nome ond'è formato, suol denotare quantità di cui facciasi poco conto.* [Fag.] *Legg. cud. tract. di S. Bern.*

2. [T.] *Danneggiare di molto un corpo non assai resistente, senza infrangerlo però.*

FRANTUMATO. [T.] *Part. pass. di* FRANTUMARE. [T.] Osso frantumato.

2. [T.] *Fig. Di chi si sente più che rotto nella pers. da stanchezza o da strapazzi.* tutto frantumato.

FRANTUME. S. m. *Tritume, Quantità di frammenti. Salvin. Lasc.* 2. 180. (M.) Siccome [illegible] dicevano *frocido*, con maggiore eleganza e vicinità maggiore all'origine latina di *fraces*, che sono i frantumi d'uva. *Bart. Op. mor.* 2. 24. Sotto un frantume d'anticaglie dirupate.

[T.] Andare in frantumi. — Fare in.

† **FRANTURA.** S. f. [Palm.] *Dal frangere le olive.* Il fattojano s'accorge del compimento della frantura dalla scorrevolezza e dall'aspetto della pasta.

2. *Piccola parte di che chessia. Un pocolino di una tal cosa. Salvin. Odiss.* 307. (M.) Che tosto pr[e]a mise davanti vivo a Bela, co' piè ritano, pulita, E sopra quella un bel taglier di carne... Dentrovi una cipolla a ber vivanda E mele fresco, e di farina sacra l'una frantura, e un bel calice appresso.

† **FRANZESATO.** [T.] *Francesato.* (V.) *Papin. Burch.* 129. (Gh.)

† **FRANZESE.** [T.] Agg. e Sost. *Vive in qualche dial. anche tosc., e di lì viene il nome di* Matteo Franzesi. [T.] *Guicc. Stor.* 3. 76.

† **FRANZESE** (Alla). [T.] V. FRANCESE (Alla). [T.] *Salvin. Annot. Tanc.* 561.

† **FRANZESEGGIARE.** [T.] V. FRANCESEGGIARE. [M. F.] *Nov. Bella Mano,* 209.

† **FRANZESISMO.** [T.] V. FRANCESISMO. *Red. Lett.* 1. 31. (Man.)

FRAOLA. S. f. *Idiotismo per* Fragola. (Fanf.) Fraga, *aureo lat. Come ant.* Frane *per* Frag[ne].

† **FRAORE.** S. m. *Fragore, Puzzo.* Fragor, *aureo lat. Franc. Sacch. Nov.* 164. (C.) Quando il capo e' fu lavato, ma non sì che più di non glie ne venisse fraore, disse alla fante.

FRAPPA. S. f. *Trincio de' vestimenti. Non com. Ar. Cass. prol.* (C.) Non meno sfoggiano Con frappe e con ricami. *Fir. As.* 176. Io veggo una veste da donna tutta piena di frappe e di bottoni.

2. † *Fig., per Vanità, Affettazione di vestire. Menz. Sat.* 8. p. 118. (Gh.) Lascia [illegible] coteste frappe... Perocchè la virtù non sta nel sajo.

3. Fare frappe. *Fig. per Severamente censurare riprendere ecc. Bertin. Medic. dif.* 179. (Gh.) Si fa di gran frappe a' professori di legge.

4. [Val.] Una frappa, *per Nulla. Fag. Rim.* 6. 203. La campagna sotto stima una frappa.

5. *Pitt.* [Mil.] *Quella parte del paesaggio che consiste nella rappresentazione del fogliame degli alberi con la forma e disposizione propria e precisa delle foglie, sicchè ciascuna specie d'albero abbia il suo particolare aspetto e carattere da poterlo riconoscere a primo giunto. Buon. Fier.* 2. 4. 4. [illegible] d'orpello e di fiamme e frappe, e fronde Nobilitati.

[Garg.] Ci fece copiare pezzi di paese, terreni, frappe, tronchi d'alberi, scogli, rocce.

FRAPPARE. V. a. e N. ass. *Minutamente tagliare.* [T.] *Non da Napuzare, nè da Filappare. Suono imit., come Frangere, aggiuntovi la doppia P; come in Ciappare, e sim. Quindi forse il senso di Ingannare. Frodare. Ma questo è aff. al fr. Frapper. Colpire con impeto, sim. a Fer. Freccare.* [illegible] *Morg.* 5. 50. (C.) Rinaldo gli ha frappato la persona, E molto sangue in terra avea gittato. [Tor.] *E.* XXVI. 78. Marco e Matteo ... con la spada in mano A molti avevan frappata la fronte. *Bern. Orl.* 2. 24. 41. (C.) Chi ha frappato il viso, e chi la testa. *Carif. Calv.* 3. 72. Il padiglione Andreon fu tornato. E non ti dico se frappando uccise.

2. *Per Far le frappe a' vestimenti.* (C.)

3. *Per Ingannare. Non usit. Varch. Ercol.* 54. (C.) Quando alcuno in favellando dice cose grandi, impossibili, o non verisimili, se lo fa artatamente per ingannare e giuntare chicchessia, o per parer bravo, si dice *frappare, tagliare, frastagliare. Lasc. Pinz.* 3. 9. A [illegible] trovare il padrone, che senza dubbio m'aspetta in casa, e frapparle in modo [illegible] V. anche FRASTAGLIARE, § 2.

4. *Per Ciarlare, Favoleggiare. Inusit. Bellinc. son.* 329. (C.) Non so quel che si frappan [illegible] Che usando la sua cetra ben sonare, Facea le pietre in sul muro saltare. *Ar. Cass.* 4. 4. Sono alcuni vantatori che frappano e bravano di far cose che, quando poi si viene alla pruova, non ardiscon cavare.

5. Frappare, *o* Frappeggiare, *dicesi da' pittori il Far frappe* (V. FRAPPA, § 5), *cioè rami frondati degli alberi in disegno o in pittura. Baldin.* (M.)

FRAPPATO. *Part. pass. e Agg. Da* FRAPPARE. *Varch. Stor.* 9. 226. (C.) Le calze si portavano aperte al ginocchio, e con cosciali soppannati di taffettà e da molti frappato di velluto o bigherate. *Tassin. Secch.* 6. 44. (M.) Le calze rosse a braghe avea, col cosso Dietro, e dinanzi un braghetton frappato. (*Questi due esempi sono nel signif. del § 2 di* Frappare.)

2 *Fig. Bellinc. Son.* 331. (C) Una casa frappata uso [illegible].

FRAPPATORE. *Verb. m. di* FRAPPARE. *Chi o Che frappa, ma non si usa che nel signif. del § 3 di* **Frappare**, *cioè di Avviluppatore, Ciuntatore. Lib. son.* 42. (C) Ciurmante, frappatore, un cervello Quel che pon tanto le forche a piuolo. *Ambr. Furt.* 4. 1. Cristù è un frappatore, non ne vo' veder altro. *Cant. Carn.* 178. Per mano un pezzo ve le rimenate, Che qualche frappator non v'infinocchi.

FRAPPATURA. *S. f. L'Azione del far le frappe a' vestimenti e a sim., o l'Effetto di quest'azione. Cattel. Opusc. Fil.* 70. (Man.) Se il raso e l'ermisino medesimo sarà spessamente trinciato con tagli ... e poi sfrangiati i medesimi tagli e frappature, senza dubbio [illegible] trinciature appariranno più negre.

FRAPPEGGIARE. *V. a. e N. Pitt. Disegnare o Dipinger frappe, Far frappe.* V. FRAPPA, § 5, e FRAPPARE, § 5.

FRAPPEGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* FRAPPEGGIARE. *Dipinto a frappe.* (M.)

2. *A modo di Sost. Pittura di frappe. Baldin. Dec.* (M.) I suoi però hanno un certo scherzo nel frappeggiato, ed una tale leggiadria.

† **FRAPPONERIA.** *S. f. Ciance, Favole de' frappatori. Fag. Com.* (Mt.) E che ci state alle frapponerie del Podestà, eh?

FRAPPONIMENTO. *S. m. Da* FRAPPORRE. *Interponimento, Interposizione. Non com.* Interpositus *s. m., aureo lat. Segner. Pred.* 39. 6. (M.) Quante volte l'imperador Massimino gli favellò prima di dannarlo alla morte, lo fe' col frapponimento di una cortina. *Imperf. Prov.* 15. T. 5. 40. Non è dunque colpa del lume ragionevole, per sè mai sempre chiarissimo, ma di noi che torvamente il guardiamo, e con frapponimenti che ingannano e mozzano i suoi riverberi.

FRAPPORRE. *V. a. Interporre, Frammettere.* Interponere, *aureo lat.* [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 91. La moltiplicità stessa di tante sorte prova, che essi si sono dipartiti dalla verità. Noi senza altro frapporsi risponderemo con dar questa eccezione alle adulterazioni della nostra dottrina.

[T.] Frapporre ostacoli, indugi.

2. *E N. pass. Fr. Jac. T.* (C.) Nel mezzo alla questione Tra di lor si frappone. *Fr. Giord. Pred.* Io non voglio frappormi in queste disputazioni. *Sagg. nat. esp.* 232. Finalmente, perchè l'ambra e tutte l'altre sostanze elettriche non tirino, basta un sottilissimo velo che si frapponga fra esse e il corpo da attrarsi.

[Tom.] *Il Frapporsi è sovente men dolce e meno conciliante dell'interporsi.*

FRAPPOSIZIONE. *S. f.* [T.] *Atto del frapporre o frapporsi, o anche Stato dell'esser frapposto.* Interpositio, *aureo lat.*

2. [Fav.] † *Per Trasponimento di parole nel costrutto.* Extrapositus, *in Bocz. in sim. senso. Fr. Zanotti. Poet. Rag.* n. F. 94. *Ed. Bol. Volpe.* E similmente vorrei che la collocazione delle parole fosse facile e naturale, nè sfuggisse però quelle frapposizioni e intralciamenti, che usaron gli antichi, e che posson soffrirsi dal popolo anche oggidì. — Se si usassero tutte quelle sospensioni e frapposizioni che usaron gli antichi, le persone che più non vi sono avvezze, non così agevolmente le intenderebbero.

FRAPPOSTO. *Part. pass. e Agg. Da* FRAPPORRE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C.) Cominciò a cercare tra le frapposte cose. *E appresso:* Tolte via tutte le cose frapposte. *Buon. Fier.* 3. 2. 7. E tutte queste insegne Frapposte, sovrapposte e sottoposte.

† **FRAPRENDERE.** *V. a.* [M. F.] *Sbagliare, Prendere uno per l'altro. Fr.* Méprendre. *Anal. a* Fraintendere. *Borghini. Discors. Arb. fam.* 7. Chi non sa questa distinzione, fraprende talora i termini, pigliando per nome di casa e di famiglia quel che è veramente di un uomo solo.

† **FRA QUESTI TEMPI.** *Post. avverb. In questo mezzo. Vit. S. Gio. Batt.* 238. (M.) E fra questi tempi udendo pure che san Giovanni menovava, cioè menomava la gente.

FRA QUESTO MEZZO. *Post. avverb., vale In questo mezzo. Segner. Mann. Nov.* 27. 4. (M.) E tu fra questo mezzo tollera e taci. *E Dic.* 27. 1. Fra questo mezzo accade osservare che...

FRARI. [T.] *S. m. plur.* V. FRATE.

FRASACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* FRASE. *Volgare, non solamente per l'abuso che se ne fa, ma per l'ignobile significato.* [T.] I vecchi vocabolarii italiani avevano troppe frasacce.

FRASÀRIO. [T.] *S. m. Raccolta di frasi proposte da potersi usare, e abitualmente usate da più o da un solo, segnatam. scrivendo.* — Frasario è o può *essere il titolo di tali raccolte, e sebbene non abbia senso di lode, potrebbersi comporre Frasarii in cui l'ordine delle locuzioni, e la ragione intima loro, e la forma dell'esprimerne il senso senza fare forza all'indole della lingua, fossero pregi da farne opera filosofica e ispiratrice. Ma quando parlasi del frasario rettorico, e del politico, di locuzioni mal intese e mal ripetute, dice sterilità e mediocrità, se non peggio.* [T.] Siamo al frasario solito. Ta uni, *in senso sim., dicono* Terminologia: *goffo e barb.*

FRASCA. *S. f. Ramuscello fronzuto, per lo più d'alberi boscherecci. In Plin.* Phragmitis, *specie di canna.* [T.] Non da Ramus, *sebbene faccia ramoscello, nè da* Virescus, *quasi* Virasca. *Germ.* Rasc. *Docum. dell'871. Docum.* 148. Legnum vel frascas vel perticas. [G. M.] *Rammenta il gr.* Φράσσω, *Coprire, Turare, e la Frasca è come ombrello dentro all'albero, e sotto ad essa si riparano gli uccelli, e gli uomini ancora colla frasca si fanno dei ripari.* — *Bocc. Nov.* 48. 6. (C.) Vide venire ... una bellissima giovane ignuda, scapigliata, e tutta graffiata dalle frasche e da' pruni. *Bern. Orl.* 2. 3. 16. Entran di nuovo al doloroso ballo, Che d'altro che di frasche e pive è adorno.

Ar. Fur. 23. 124. (C.) Piglia l'arme e il destriere, ed esce fuore Per mezzo il bosco alla più scura frasca.

[T.] *Prov. Tosc.* 328. Chi si ripara sotto la frasca, ha quella (acqua) che piove e quella che casca (*dal ramo. Protezione dannosa, spedienti e rimedii malcauti*).

Meglio è fringuello in man che tordo in frasca. *Prov. significante Assai più valere una cosa piccola che si possegga, di quel che vaglia una grande che non s'abbia, ma solamente si speri. Bellinc. Son.* 166. (C.) Meglio è fringuello in man che in frasca tordo. [T.] *Prov. Tosc.* 274.

Prov. [G. M.] **La troppa frasca non fa buone castagne**, *un albero con tanto fogliame è come un ombrello, gli dà il vento e lo fracassa.*

Prov. Cecch. Dot. 2. 5. (Man.) Consumata del tutto la casa, noi ci viveremo come Santo Noferi con le frasche al cielo (*cioè, con nulla.* (*Par voglia dire, A ciel aperto, sotto i rami degli alberi, come gli uccelli del cielo.*)

[T.] *Talvolta Frasca è grosso ramo forcuto in cima, ma senza ramoscelli nè fronde.*

[G. M.] Frasca, *Le rame che si ficcano nel terreno, perchè i fagiuoli, i piselli, e sim., vi appoggino i loro steli.*

[Palm.] *Fagiuolo nano, che non cresce molto, e si regge senza bisogno di frasca.*

2. *Per Insegna de' tavernai.* [T.] *Prov. Tosc.* 221. Il buon vino non ha bisogno di frasca (*le cose buone s'annunziano da sè. Vantarsi, mal segno*). (*Anche:* Il buon vino non vuol frasca.) *E* 328. Chi non vuol l'osteria, levi la frasca (*astenersi dai segni che troppo promettono e quindi impegnano*).

Baldov. Lam. Cecch. 24. (M.) Dove il topo non è, non corre il gatto: Chi non vuol l'osteria levi la frasca.

[T.] *Modo prov.* Buona frasca e cattivo vino (*apparenze e promesse oltre al vero*).

Prov. Varch. Stor. 1. 121. (Gh.) Gli rispose con quello assai trito e vulgar proverbio, ma non già fuor di proposito: *Voi avete mutato frasca, e non vino;* e questo popolo vuole mutare ancora il vino. (*Questo proverbio corrisponde a quell'altro ancor più comune:* E' mutato il maestro di cappella, Ma la musica è sempre quella, quella. *E dicesi di quelle cose particolarmente di governo pubblico o domestico, le quali continuano ad essere mal condotte, benchè sia mutato chi ha a dirigerle.*)

Onde **Mettere la frasca**, *per Aprire osteria, Far l'oste. Bracciol. Schern. Dei.* 4. 61. (Gh.) Sì sì, Marghera, addio, Marghera addio, Quella che sta da Siena e fa l'ostessa. Oh correrebbe ognuno al parer mio, Tosto che avessi (avesse) ivi la frasca messa.

3. [T.] *Di chi è in atto d'andarsene, o incerto se potrà rimanere o in pericolo.* Star come l'uccello sulla frasca.

4. **Far la frasca** *vale Tagliare o Raccorre rami fronzuti per darli in cibo alle bestie. Car. Long. Sof.* 16. (Man.) La pastorella cantando, con ambe le gregge innanzi si mosse verso la fontana, lasciando Dafni a far della frasca per li capretti. *E* 39. *Buon. Tanc.* 3. 3. Quando noi siamo insieme a far la frasca. *Magaz. Coltiv.* 41. (Gh.) Si fa la frasca di quercia, d'olmo e d'albero, e soppassa, s'abbica o si mette in capanne o stanze per darla la vernata alle bestie.

[Gh.] *Prov.* Tra 'l luglio e 'l settembre si va per lo [illegible] a far la frasca.

5. [T.] *Sempl. ramo. In D.* 3. 23. In sull'aperta frasca (*dell'albero ... ne aspetta il far della luce*). — *M. V.* 9. 31. (C.) Trombe ti mandarono nel campo de' Fiorentini con una frasca spinosa, sopra la quale era un guanto sanguinoso, ed in più parti tagliato.

6. [T.] *Tutti insieme i rami. D.* 1. 13. Ode le bestie e le frasche stormire (*la furia de' cacciatori e delle fiere*). *E* 2. 32. Trassesi al piè della vedova frasca.

7. [T.] *Quasi per lo bosco stesso. Ar. Fur.* 6. 26. Il destrier ch'avea lasciato Tra le più dense frasche alla fresca ombra.

8. **Frasca** *vale anche Luogo pieno di frasche, Frascato. Vit. SS. Pad.* 2. 121. (M.) Avviandosi lo detto asino a quella frasca, dove Isaac era, ivi si mise per pascere ivi. (*Prima avea detto:* M'era appiattato in certe frasche.)

9. *Bosco o Cappannucce di ginestra, Scope, o altro che s'usa fare, onde Levare i bozzoli dalla frasca, Sbozzolare.* (Mt.)

Bisc. Malm. (Mt.) Mandare alla frasca i vermi da seta.

10. *L'uccellare da frasche sopra cui si pongono le paniuzze. Fag. Fanf. All'egr.* 28. *e Lu. Cras.* (Gh.) Al boschetto, alla frasca, alla ragnaja Star in mezzo di tutti. [illegible]

11. *Trasl. Frasca si dice a l'Uomo leggiero. Alleg.* 218. (C.) Son forzato pertanto, per dimostrare che io non sono una frasca, a renderne distintamente la perchè. *Bocc. Pist. Pr. SS. App.* 39. (M.) Oh sta bene da ridere! che è aver pensato questo, non che avere a lui dato a credere, essendo una piccola frasca? *Mangl. nelle Comed. Tarere e Amari.* a. 1. s. 19. (Gh.) Se sto cheto mi struggo, e quella frasca d'Amor mi bada.

12. [T.] *In donna più che d'uomo, e non attempata. Dalla mobilità e pieghevolezza del ramo tenero e delle sue foglie. Come nel Lung.* Canna agitata dal vento.

Cecch. Servig. 2. 2. (C.) E quella frasca della Violante È allo spagnuolo. *Lasca. M[illegible] nella Gambata di Batt.* [illegible] st. 16. (Gh.) I' non ti vo' mai provocar più, frasca. Tant'altre cose...

[T.] *Prov. Tosc.* 63. Chi s'impaccia co' [illegible] Chi cucina colle frasche, la minestra sa di fumo. — Frasca, Frascoletta e *la donna vana. La civettuola ... nel proverbio s'intende anche dell'uomo sconclusionato o del* [illegible], *e dell'imbroglione.*

13. *È detto anche de' Fanciulli che attendono alle leggerezze e come frasche si muovono al vento di tutti gli appetiti. Tassoni.* (Mt.)

14. † *E per simil. detto anche talora de' pesci. Bern. Rim.* 40. (C.) E gli altri pesci, c'hanno della frasca.

15. *Fig. Nel num. del più, Chiacchiere, Vanità, Baje, Bagattelle, Frascherie. Bocc. g.* 4. p. 4. (C.) Dietro a queste frasche andarmi pascendo di vento. *E nov.* 85. 10. Scrisse in su quella carta sue frasche. *Agn. Pand.* 87. Quante avete voi trovati comunicare con voi altro che parole e frasche? *Cron. Morell.* 277. Tutte l'altre cose si parranno frasche, ed inganni. *E* 307. I Bolognesi tennono molte ambasciate con signori e [illegible] e cacabaldole e frasche. *Colat.* 3. Spiacevole cosa e tediosa agli animi, [illegible] che non si pascono di frasche e d'apparenze. *Franc. Sacch. Nov.* 101. (M.) Fece far una frasca, che [illegible] se ne venne sano e salvo.

[T.] *Prov. Tosc.* 221. Frasche, fumo e vanità è tutt'uno.

[T.] Frasche rettoriche, *peggio che fronde e ornamenti ambiziosi.*

16. *Per Bugie, Cose inventate per ingannare o tergiversare. Bern. Orl.* 2. 11. 20. (C.) A conte domandava perdonanza, E tanto avviluppò frasche e vane (*cioè bugie e scuse*) Che al error suo trovò pure una scusa.

Onde **Dar frasche e foglie** *vale Dir menzogne, Ingannar con bugie. Bern. Orl.* 1. 22. 40. (Man.) Disse'gli a lui: Tu mi dà' frasche e foglie.

17. **Frasche!** [Leh.] *Escl. di chi non vuol credere a una cosa.*

18. † **Render frasche per foglie.** *Modo proverb. che vale lo stesso che Render pan per focaccia, cioè Render la pariglia o il contraccambio. Lib. son.* 125.

(*C*) Rendo frasche per foglie. Basti, non più, ch'io so fare i sonetti. *Varch. Ercol.* 75. Dicesi ancora..., ma più gentilmente: egli ha risposto alle rime, o per le rime, e più boccaccevolmente: rendere, come diceste voi di sopra, pane per focaccia, o frasche per foglie.

13. **Saltare, Essere, Passare,** *o sim.* **di palo in frasca,** *vagliono Passare d'uno in altro ragionamento, senza ordine e proposito. Petr. Frott.* (*C*) Rade volte l'altrui mira empie la tasca. Così di palo in frasca pur qui stanno. *Cecch. Esalt. Cr.* 5. 1. Salta pur ben di palo in frasca. *Red. Annot. Ditir.* 52. Ho saltato di palo in frasca, nè dovrei esser proverbiato. *Fr. Trm.* 2. 5. [illegible] come e' salta di palo in frasca [illegible] disgrazio [illegible].

FRASCAME. S. m. *Quantità di frasche. Frasche di varie piante.* (*Fanf.*) *Lastr. Agric.* 1. 266. (*Gh.*) Volendo governare li olivi con una sua zatura più ristretta, senza mettervi sotto nè stipa, nè altro frascame.

FRASCARELLA. S. f. *Dim. dispr. di* FRASCA. [Rig.] *Donna vana e leggera: esulo specimen nel Ser. S. Bernardino da Siena, Pred.* 9. p. 247. V. FRASCHERELLA.

FRASCARELLO. [Fanf.] S. m. *In Montagna. Quantità di frittelle di farina dolce.*

FRASCATELLO. [Fanf.] S. m. *Dim. di* FRASCATO.

FRASCATO. S. m. (Agr.) *Coperto fatto di frasche, aperto dai lati, per cui è diverso dalla capanna.* (*Fanf.*) *Pallad. cap.* 22. (*C*) Facciasi loro un portico [illegible] di frasche. *F. Meng.* 4. Appiccatesi [illegible] la selva a fare frascati. *Franc. Sacch. Nov.* 187. Ordinò a un suo fante che una gabbiata di stornelli giovani, mescolatovi alcun pippione, recasse dopo desinare, quando e' vedesse col piovano al frascato. *Cariff. Calv.* 3. 86. Andando in qua e in là sotto il frascato. *Ar. Fur.* 46. 75. (*M.*) Erano in padiglion, tende e frascati Con gran commodità tutti alloggiati. [[T.] *F.* 17. 36.] — *Buon. Fier.* 2. 1. 11. (*M.*) Veduto essersi [illegible] di bellore e frascati.

[illegible] Festa de' frascati, *agli Ebrei. Quella de' tabernacoli o delle tende. Il pop. dice* Festa delle capanne.

2. *Per Quantità di rami colle frasche legati insieme, come* fascine, *e sim.* (*M.*) [illegible] 2. 31. (*C*) E per avere apparecchiato da riempiere i fossi, fecione tutte il legname e frasca..., che aveano e loro cammino [illegible]. *E appresso:* Sanza contasto riempierono di [illegible] frascati le prime fosse.

3. *Per Luogo pieno di frasche. Vit. SS. Pad.* 2. 121. (*M.*) La mattina per tempo andando cercando i monaci l'asino, trovaronla a quel frascato e trovaron [illegible] sac.

4. [Val.] *Per* [illegible] *Pucc. Centil.* 88. 69. E feceglì [illegible] casa disfare In sul frascato.

5. [Tal.] Frascati, *certe vette d'albero, grosse, fornite dei loro ramuscoli, che si fanno servire di sostegno alle viti.*

FRASCHEGGIANTE. Part. pres. *di* FRASCHEGGIARE. *Che frascheggia.* [illegible]

2. *Che sta e si muove tra le frasche.* [F.] *Parin. Nott.* 515. Garrulo stormo Di frascheggianti passere novelle.

FRASCHEGGIARE. V. n. ass. *Romoreggiare, Stormire, che fan le frasche mosse da che che sia. Segr. Fior. Vit. Castr.* (*M.*) Andando una mattina [illegible] a spasso per la vigna, sentì frascheggiare sotto una vite intra i pampani, e, rivolti verso quella parte gli occhi, sentì come piagnere. *Cr. ff. Cav.* 2. 47. (*Man.*) Egli stava in orecchi come il veltro Quando sente pel bosco frascheggiare. *Segr. Fior.* [illegible] *cap.* 2. (*C*) E intorno a [illegible] mormorio, E un frascheggiar, che le venia appresso.

2. *E semplicemente per la Maniera delle frasche. Car. Am. Past. lib.* 1. (*Mt.*) [illegible] [illegible] un certo frascheggiare, vi concorsono. (*Nei due ult. es. in forza di Sost.*)

3. *Per Burlare, Scherzare, Beffare, Voler la baja. Nov. com. Bocc. Nov.* 77. 68. (*C*) Non altramenti costui [illegible] credendosi frascheggiare, che con un altro avere [illegible].

[Camp.] S. *Ant. Lett.* 179. Ridere, parlare, dormire o frascheggiare [illegible] mentrechè dite l'uffizio, ripugnate grande riverenza a Dio.

4. *Per Dir frottole e menzogne sotto colore di verità. Nov. com. Bern. O.* [illegible] 2. 11. 20. (*C*) E tanto avviluppa frasche e viole, Come colui che a frascheggiar [illegible], [illegible] trovo pure una scusa. *V. anche* FRASCHEGGIANTE.

FRASCHEGGIO. S. m. *Romore che fa il vento o altra cosa tra le frasche. Salvin. Buon. Tanc.* 4. 11. (*C*) Ma i' sentii tra le frasche un rovigliìo, quasi un romore tra' rovi, nella macchia un frascheggio.

FRASCHERELLA. S. f. *Dim. di* FRASCA. (*Fanf.*)

2. *Fig. Donna vana e leggiera.* (*Fanf.*)

3. *Baja, Cosa vana.* (*Fanf.*) [Cors.] S. *Ant. Lett.* 114. E illuminata a cognoscere Iddio essere sommo infinito e vero bene suo..., e tutte le altre cose essere frascherelle di fanciulli.

FRASCHERÌA. S. m. *Frasche. Bagattelle. Inezia. Scherzo. Lor. Med. canz.* 65. (*C*) [illegible] neuna ragna con suo giugno e frascherie. *Fr.* [illegible] 45. 39. Ella è tenuta una delle maggiori streghe e delle più potenti di questa città, la quale con [illegible] e con petruzzole e simili frascherie saprebbe sommergere tutto questo mondo nell'antica sua confusione. *Red. Esp. nat.* 20. I meno scaltri e i più semplici dei Maomettani credono così costantemente tal frascheria, che per confermarla ardirebbero di mettere le mani nel fuoco. *Tolom. Lett.* 7. 2. 188. *Man.* Maravigliomi che M. A. sia così duro [illegible] frascheria come è questa. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 30. 8. Levate un po' tante mode, tante frascherie, tante foggie. — Frascherie letterarie: poltiglie.

2. *Cosa da nulla, leggiera, vano. Fronzolo, e sim.* (*Fanf.*) *Vasar. Vit.* [illegible] p. 121. (*Gh.*) Usò sempre (lo scultore *Alfonso Lombardi*) di portare alle braccia [illegible] e ne' vestimenti ornamenti d'oro ed altre frascherie.

FRASCHERIUOLA. [T.] S. f. *Dim. quasi dispr. di* FRASCHERELLA. *E di cose e di parole la cui leggerezza è [illegible] e innocente e senza pericolo.*

FRASCHETTA. S. f. *Dim. di* FRASCA. *Dant. Inf.* 13. (*C*) [illegible] Qualche fraschetta [illegible] di queste piante. *Tass. Amint.* 1. 2. Femmina è cosa mobil per natura, Più che fraschetta al vento. *Bern. Orl.* 3. 6. [illegible] quel che esce da' lacci, ha poi paura D'ogni fraschetta [illegible].

2. *Dicesi per metaf. ed Uomo o Giovane o Donna leggeri, e di poco giudizio.* (*Fanf.*) *Sals. Granch.* 2. 4. (*C*) Non sai tu qual [illegible] della bocca? T. Qual, fraschetta? *Varch. Suoc.* 2. 1. Non [illegible], che questa fraschetta non farebbe nulla di quello che tu mi raccomandasti [illegible] da parte tua? *Buon. Fier.* 2. 3. 7. Non più, non più, fraschette, [illegible]; Che tanto gli sgrazzar, che tanto scorrere?

[Fer. Capor.] R. *pag.* 46. Tramò il Mastro a quel [illegible] stesso [illegible], e [illegible] fraschette [illegible] e a [illegible] stesso. (*Ex parte di due ragazzi che andando a scuola fecero una burla al maestro.*)

3. Fraschetta, *e più comunem.* Fraschette *si dicono Quelle frasche su cui si pongono panuzze per pigliare uccelli. Allegr.* 28. (*C*) [illegible] il bosco [illegible], Mal v'è da far fraschetta e frasconaja, Senza [illegible] poco. *Bellin. Fusc.* 1. 111. (*M.*) [illegible] e [illegible] di vera pania..., come quella de' pannoni da pettirosse, e delle panuzze da uccellari da fraschette e da [illegible].

4. [Pam.] *Quantità di pianticelle fatte crescere e legate a un pari sulla spianata del paretajo, ond'è [illegible] fare a fraschetta, alla fraschetta.*

5. [Camp.] *Per Fraschetta. Om. S. G. Gris. Ess.* I quali sempre le cose grandi [illegible] delle fraschette con grande cura erano [illegible].

6. *Ar. Mes. Telaretto di ferro con varii spartimenti di carta, o sim., che mettesi sul foglio da stampare, affinchè ciò che ha da rimaner bianco non venga macchiato.* (*M.*)

FRASCHETTINA. [T.] S. f. *Sottodim. di* FRASCA.

2. *Nel fig. suona men biasimo di* Fraschetta *e men [illegible] di* Fraschettuola.

† **FRASCHETTO.** S. m. *Zufolo marinaresco che serve al capo della ciurma per dare il comando.* (*Fanf.*) [Camp.] [illegible] Fraschetto [illegible] la *Fistola nautica* è quel Fischio che adopera il Nocchiero o il Comito di [illegible], col quale comanda alla ciurma. *Ar. Fur.* 18. 143. (*M.*) [illegible] a [illegible] effetto [illegible] col fraschetto, E quasi ho han [illegible] a far mostra col suono.

FRASCHETTUOLA. [T.] S. f. *Dim. con dispr. di* FRASCHETTA. *Dice poca bontà e poco giudizio e poco garbo.*

FRASCHIA. [Fanf.] S. f. T. *marin. Modello da conformare qualche pezzo di legname che va per riempimento fra due tacche. Cogliere la fraschia. Misurare il vano per fare il modello. Forse da* Frasca *che sta anche per ramo e per tutta la pianta.*

† **FRASCHIERE.** S. m. *Frasca, Uomo leggiere e che fa frascherie. Morg.* 22. 197. (*C*) Certi buffon, fraschier, certi ignatoni, Dipinti in mille foggie e mille ornamenti. (*F. T-s.*) *Voc. agg. all'uni.* Egli è un bugiardo ed un gran frasconiere.

† **FRASCOLA.** S. f. *Lo stesso o quasi lo stesso che* Frasca. *Soder. Ort. e Giard.* 213. (*Gh.*, [illegible] papaveri) nel campo dove sia stato alternato ed attaccato fuoco a frascole e sermenta. E 236.

FRASCOLINA. S. f. *Dim. di* FRASCOLA. *Tratt. gov. fam.* 98. (*C*) La fanciulla comincia a lavorare [illegible] vorrebbe frascoline.

In senso più vile. [T.] *Tratt. Gov. fam.* 146. Lasciansi guastare le frascoline [illegible].

† **FRASCOLINO.** S. m. *Dim. di* FRASCOLA. *Lo stesso che* Frascolina. [illegible]

2. † *Fig., per Baja, Ciancia, Corbelleria.* S. *Agost. C. D.* 1. 15. c. 12. (*Mt.*) Truffe e frascolini (*id est, hu res nugalorum*).

† **FRASCOLUTO.** Agg. *Ben fornito di frasche, Pieno di frasche. Non usit. ma non senza efficacia. Soder. Colt. Ort.* 297. (*Man.* Questa [illegible]) ha le foglie più morbide e [illegible] spigonarlo, nè si stendono i suoi rami frascoluti, ed il suo fiore è più corto.

FRASCONA. [T.] S. f. V. FRASCONE, § 6.

FRASCONAJA. S. f. *Luogo dove è ragunata di frasche o frasconi. Targ. Tozz. G. Viag.* 6. 12. (*Gh.*) Trovano questa [illegible] (*le patate*), e perdono il loro vigore sopra a terra in frasconaja.

2. [T.] *Frasche opportune all'uccellare. Onde il maestro di* [illegible] *Lett.* 1532. Potare la frasconaja. — Fuch [illegible] nascosti nella frasconaja.

Alleg. 28. (*C*) Mal v'è da far fraschetta e frasconaja. *Buon. Fier.* 2. 3. 7. Avviso gli è che 'l tempo di sementa Tutto avea speso in frasconaje e in reti. *Cer. Bell. Dant.* 1. 61. (*M.*) Farà vedere il [illegible], che da ricciami [illegible] nella frasconaja. [illegible] *Buomerr. Ajon. Prem. Freq.* [illegible] [illegible] frasconaje, Bianchin. Sud. *Sat.* 67. Boschetto o Frasconaja per pigliare i tordi.

3. *Trasl. e in senso equivoco. Cecch. Assiuol.* 3. 1. (*M.*)

4. *Vale anche Quantità di frasche. Salvin. Geor.* 1. 2. (*M.*) Tutta [illegible] frasconaja [illegible] da levare (*plane levabunt Frond* [illegible] *nemus* [illegible]).

5. *Fig. Per Bagattelle, Cose inutili e vane. Cron. Vis.* (*Mt.*) Non [illegible] per quella [illegible] ma e [illegible] via sempre [illegible], o [illegible] e di frasconaje [illegible]. *Cecch. Diss. m.* [illegible] 2. [illegible] 1. (*Gh.*) Li assai guazzi [illegible] ripari fanno [illegible] frasconaja.

6. *Caracchiere senza proposito, Ornamenti inutili in una scrittura, ecc.* (*Fanf.*) *Pros. fior. par.* 3. v. 2. p. 52. (*Gh.*) E [illegible] fosse [illegible], perchè [illegible] fare [illegible] frasconaja, e ad ogni passo [illegible] a chi per un crine [illegible], a chi per un cran d'oro. *Giampaol.* 37.

7. [G. M.] *Quantità di cose che non bene si convengono insieme, e che non hanno bell'ordine. Per es.* [illegible], *ornamentati senza gusto* [illegible] *una frasconaja.*

FRASCONCELLA. [T.] S. f. *Dim. dispr. di* FRASCONA. V. FRASCONE, § 6.

FRASCONCELLO. S. m. *Dim. di* FRASCONE. *Trinc. Agr. Tratt.* 2. cap. 2. (*Mt.*) Simili a certi frasconcelli [illegible] a capriccio.

2. [T.] *In altro senso V.* FRASCONE, § 6. — *Scherz. Baltn.*

FRASCONCINO. S. m. *Dim. di* FRASCONE. *Benvenuto. Fanc. Cell. Oref.* 40. (*M.*) [illegible] con una [illegible], o frasconcino ben disegnato e messo [illegible] colore [illegible] si potrà drento [illegible].

FRASCONE. S. m. *Accr. di* FRASCA. [illegible] *Fra-* [illegible] *per* [illegible] *Cr.* 4. 2. 4. (*C*) Ad alcune [illegible], si pongono pali e per [illegible] ad alcune altre [illegible] frasconi [illegible]. *Fr.* [illegible] 4. La [illegible] andando al fresco, Riscontrò una nave da frasconi.

2. *Trasl. Ciance, Frasche, Bagattelle. Franc. Sacch. Nov.* 104. (*C*) [illegible] si conviene non [illegible] i frasconi [illegible].

3. [illegible] *portare i* frasconi, *si dice di chi aggravato da indisposizione, si regge dif* [illegible] *sopra*

di sè, tolto dallo strascicare dell'ale che fanno i polli, o simili, e il nome de' frasconi in su' someri che toccan terra colle punte. Lor. Med. Arid. 2. 3. (C) E ben vero che e' va appoggiandosi, e pare che porti i frasconi. Malm. 10. 20. Le [illegible] non può portar i frasconi. E colle spalle si è [illegible].

4. [T.] Seminare frasconi nel vento, fig. di Portarli. Dice più, perchè veggonsi i frasconi non solo strascicati verso terra, ma parte caderne; onde denota salute ancora più malandata.

5. Portare i frasconi a la tombrosa vale Portare alcuna cosa, ove ne è abbondanza. (C) Come legne al bosco. Non com. [illegible]

6. [T.] In qualche dial. Frascone a giovanotto, e segnatam. Frascona a fanciulla, pegg. del senso di Frasca, §§ 11. 12. 13. In questo senso anche Frasconcello, e più Frasconcella.

FRASCUME. S. m. (Palm.) Dicesi de' vani ornamenti, come dello stile. [T.] P. e. Troppo frascume, dice più ingombro che frasche, e più abuso d'arte.

FRASE. [T.] S. f. Concordanza di più voci che insieme fanno un senso più o meno compiuto. E in Sen. Dal gr. [illegible]. Pallav. Stil. 147. (C) Non solo i vocaboli semplici, ma le composte frasi eziandio, non significano se non quello che gli uomini per costume intendono d'esprimere col mezzo loro. E 149. Sono speciali di ciascuno idioma non solo le voci e le frasi proprie, ma eziandio le traslate e le figurate. E 153. (Man.) Come nelle monete, così nelle frasi, equal valore in minor mole dimostra maggior nobiltà di materia. [T.] I Fr. per Frase sovente intendono un intero inciso, e anche più d'un inciso; gl'It. quel tanto di voci che unite, danno un senso altro da quel che ha ciascuna voce da sè. P. e. Iddio voglia, Piaccia a Dio, sono frasi. L'accoppiamento d'un nome a un verbo, d'un verbo a un nome [illegible] fanno o non fanno frase secondochè così accoppiati, hanno o no un valore a sè proprio. Il [illegible] notare le frasi oltre ai sensi del vocabolo di cui è fatta [illegible] distinguersi dal Vocabolario. — Nelle scuole insegnavano [illegible] ne' grandi scrittori le frasi, ma non come [illegible] come appiccare. Ora non c'è pericolo che si perdano in tali studii: assentata faggine e vergine barbarie pura.

2. La Frase [illegible] più o meno composta, complessa. [T.] Comporre la frase. — Uno [illegible] per es. di Frase [illegible] Amed. Istit. 178. Ad imitazione della frase de' Greci e de' Latini. [T.] Ma non è questo l'uso com. [illegible] alcuna certa voce che s'adoprano in vece di frasi comunemente usate, anche quando si presentino da sè, potrebbersi dire frasi, perchè [illegible] che portano delle parole [illegible] Così in certi titoli Marina, Libertà, Tolleranza, sono frasi. V. §§ 5 e 6.

3. Pallav. Frase, come Dizione, Elocuzione, adoprasi anco invece di plur. per il Fraseggiare. L'uso abit. del. Frasi di [illegible] Conforme all'uso che [illegible] e Intendersi, Deliberare, Parlar con se, Rammentarsi, Provvedere, Osservare, Scoprire, Riconoscere, Riconsiderare [illegible] [T.] Anco Quintil. ha Phrasis per Elocuzione in gen. e Sen. [illegible] fuerit [illegible] lexis magna ed [illegible] — Pallav. Stil. 8. (Man.) La frase di Democrito, per la sua veemenza e per la schiettezza de' lumi, sembrò ad alcuni un poema.

4. Ha sovente senso di dispr. per l'arte affettata. [T.] Panciat. Lett. 2. 16. Va sfilando di secco in secco un complimento alla Boccaccevole, [illegible] frase [illegible] in prosa. — Frase trita, frase comune. — Rettorica. Frasi di [illegible] Frasi barbare.

[T.] Frasi diplomatiche, le quali acquistano senso [illegible] e fanno della lingua una di quelle mascherate poetiche [illegible] sotto la maschera si riconoscono, ma pur non smettono il giuoco. — Frasi politiche, [illegible] anco di certe nemici della dipendenza, che le giuochi [illegible] senza giuoco, riempiono tutte [illegible] i giornali. — Frasi accademiche. — Vuote, Sonore, ma non canore.

5. Modo com. o più d'uno de' sensi not. [T.] Usare frasi. — Cercare frasi nella Reg. a Parnasso. — Accattare [illegible]

[T.] Della fortuna delle frasi, [illegible] d'un bel libro, che sarebbe a quello del Manno gran parrucca e lunghissima coda.

Ass. non di lode. [T.] Ha certe frasi, intendesi, non dello stile, ma del sentimento e della intenzione. Anco del parlar familiare, e quello è il modo. Ripete sempre la frase sua prediletta. — Questa è la sua frase.

6. [T.] Frase musicale. (Mus.) [Ross.] Concetto musicale che ha un senso più o meno compiuto e che però termina con una cadenza più o meno perfetta. Se racchiude in sè un senso compiuto, la Frase equivale a Periodo, altrimenti essa concorre alla formazione di un periodo, oppure in modo transitorio da sè solo o di conserva con altre, a unire due periodi insieme, colmando lo spazio che li separa. Una Frase si parte talvolta in due membri o più.

FRASEGGIAMENTO. [T.] S. m. Modo del fraseggiare. Nel uso letter. ha per lo più senso non buono. [T.] Il fraseggiamento del Boccaccio del Bembo. — Circuito d'ambiziosi fraseggiamenti.

2. [Ross.] Può averlo anche buono nel senso mus. V. FRASEGGIARE.

FRASEGGIANTE. [T.] Part. pres. di FRASEGGIARE, e come Ag. Nel sig. Che adopera frasi anzichè vocaboli semplici. Salvin. Pros. Tosc. 2. 219. (C) La [illegible] della stessa maniera, per essere fraseggiante anzi che no, è necessitato a dilungarsi non poco dalla semplicità. D'altro signif. V. [illegible]

FRASEGGIARE. [T.] V. n. e anche att. Comporre e Usar le frase o le frasi.

[illegible] della lingua. Salvin. Pros. Tosc. 1. 42. (C) Nella toscana della maniera di fraseggiare di quel secolo.

2. [illegible] della lingua e dello scrittore. Magal. Lett. sc. 272. (C) Nella gran varietà de' modi del costruire e del fraseggiare.

Dello scrittore o del dicitore, suona spesso tutt'altro che lode. Menz. Sat. 4. (C) Oh che bel fraseggiare [illegible] Petrarca! [illegible] ancor che sian [illegible] A sferza d'armonia palei rotanti.

3. Della intera elocuzione. V. FRASE, § 3. Bellin. Disc. 2. 27. (Man.) Fraseggiare altamente e spiegar al dovuto carattere del personaggio, [illegible] la parte minore degli ornamenti poetici. [T.] Lez. non bella, ma più in questo senso usitata meglio, intendendo del congegnare più frasi in un costrutto che faccia [illegible] ed [illegible] armonia.

4. (Mus.) [Ross.] È, quanto alla composizione, l'Arte di [illegible] il pezzo di musica in serie di periodi, frasi e membri [illegible] alle vera dimensioni, variare le uscite di modo per modo che il tutto [illegible] alle esigenze del [illegible] musicale quanto la possibile intelligibilità si possa.

[Ross.] È nell'esecuzione l'Arte di far sentire distintamente i periodi, le frasi e i membri e i frammenti [illegible] con ben intesa accentuazione, [illegible] prendere fiato a tempo e luogo nel canto e nel suonar di strumenti a fiato, [illegible] per quel che degli altri strumenti. V. FRASE, § ult.

FRASEGGIATO. [T.] Part. pass. di FRASEGGIARE. Att. Più [illegible] segnatam. nel senso mus.

FRASEGGIATORE. [T.] S. m. Chi fraseggia. Non sarebbe [illegible] Il seg. [illegible] perchè [illegible] non perchè [illegible] Bellin. Lett. in Pros. fior. 4. 1. 274. [illegible] franchezza [illegible] per maggior leggerezza [illegible] o vero per [illegible] e men pomposi [illegible] Messer Francesco.

[T.] Quello che i Fr. Phraseur e l'Ingl. [illegible], noi potremmo [illegible] fraseggiatore, e anco fem. [illegible] fraseggiatrice. E dice altro che Parlatore, perchè nel [illegible] e l'affettare congegni de' suoni [illegible] di locuzioni squisite.

FRASEGGIATRICE. [T.] S. f. di FRASEGGIATORE (V.), come Ag.

† **FRASEOLOGIA** e † **FRASOLOGIA.** [T.] S. f. Per non italiano in senso di Frasario e delle Raccolte di frasi, e del vezzo che ha tale o tale scrittore o dicitore d'usare certe sue frasi. Più propriamente sign. [illegible] intorno al fraseggiare, [illegible] del comporre le frasi. In questo senso ogni lingua ha una sua propria Fraseologia. E questa sarebbe parte non inutile in un trattato di filologia generale.

FRASETTA. [T.] Dim. di FRASE. V. FRASETTINA.

FRASETTINA. [T.] Sottodim. di FRASE. Parrebbe senso men dispr. di Frasetta, che corrisponderebbe al lat. Dictiuncula. Frasuccia direbbe la meschinità dell'idea. Frasettina, l'eleganza graziosamente accattata. Frasina, quasi voce puerile d'esercizi scolastici. Frasetta, chi lo volesse, potrebbe aver senso tra di vezzo e di lode, o significare comoda brevità e spigliatezza. Anche Frasuccia potrebbe non suonare dispr., e p. e. dirsi: Anco le frasuccole che, così sola da sè, pajon cosa da nulla, [illegible] e [illegible] sotto certi casi d'idee, non solamente formerebbero lo stile, osservata che ne sia la ragione e [illegible] gli usi e i gradi, ma l'intelletto filosoficamente potrebbero esercitare.

FRASICCIUOLA. [T.] S. f. Quasi Sottodim. di FRASE. V. FRASETTINA.

FRASINA. [T.] S. f. Dim. di FRASE. V. FRASETTINA.

† † **FRASOLOGIA.** [T.] V. FRASEOLOGIA.

FRASSETINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Sostanza che si ottiene facendo agire gli acidi sulla frassina.

FRASSIGNUOLO. S. m. (Bot.) [Fanf. Pont.] Nome volgare di una specie di Celtide (Celtis australis, L.). V. CELTIDE. Cr. 5. 43. 1. (C) Il frassignuolo è arbore somigliante al frassino nel legno e nelle fronde, il quale ne' luoghi dimestichi e coltivati si diletta. Questo arbore produce un frutto, ovvero granella piccole, le quali sono nere, quando son mature, e molto dolci.

FRASSINA. S. f. Chim. [Sel.] Sostanza neutra, cristallizzabile, che si estrae dalla corteccia del frassino.

FRASSINELLA. S. f. (Bot.) [Fanf.] Nome volgare d'una specie di Dittamo (Dictamnus fraxinella, L.), detto anche Dittamo bianco. V. DITTAMO. — Cresc. Cr. 6. 12. 1. (C) Il dittamo, il quale per altro nome si chiama frassinella, perciocchè ha le sue foglie a modo di frassino, è caldo e secco nel quarto grado. Ricett. Fior. 35. Chiamasi ancora dittamo bianco una pianta nostrale [illegible] di Candia, ed altramente si domanda dittamo frassinella. Lor. Med. Nenc. 30. Arrecherotti [illegible] frassinella.

[Bot.] Ed anche quella pianta che comunemente si chiama Sigillo di Salomone Poligonato, e siccome adoperavasi altre volte dalle donne a uso di liscio, ne venne il nome [illegible] frassinella [illegible] Nerd. Prov. (Mt.) Matt. Diosc. [illegible] volgarmente [illegible] poligonato, in Toscana, frassinella, ed in altri luoghi [illegible], unitando [illegible]

FRASSINELLA. S. f. (Oref.) (Mt.) Sorta di pietra che s'adopera per ispianare e render eguale la superficie di metalli, smalti, ecc. Cell. Orefic. cap. 2. [illegible] certe pietre che si chiamano frassinelle [illegible] l'acqua fresca si cominciano a spianare gli smalti e si fanno [illegible] eguali. [illegible] frassinelle, che [illegible] l'opera di smalto [illegible] E [illegible] fatto al [illegible] di quelle pietre frassinelle, e con queste [illegible] lo smalto [illegible] si vegga a bastanza trasparente. E 21. Con queste pietre dette frassinelle, si adopera insieme un poco di pomice ben pesta.

FRASSINEO. Agg. Di frassino. Lat. aureo Fraxineus. Salvin. Odiss. 394. (M.) Sedè sopra il frassineo pavimento, Dentro alla porta, a stallo di [illegible] presso Appoggiato.

[T.] Frassinea antenna, L'asta guerriera, la specie per il genere, di legno sodo. Salvin. Senof. [illegible] Asta frassinea.

FRASSINETO. S. m. (Agr. e Bot.) Luogo piantato di frassini. Fraxinetum, nel Thes. [illegible] Cresc. Cr. 7. 5. 2. (C) [illegible] si conformerà assai bene con esso [illegible] il frassineto, [illegible] e il roverelo.

FRASSINO. S. m. Bot. [Fanf. Pont.] Genere di piante della famiglia delle Oleacee e della Poliginia diecia del sistema di Linneo. Le specie più importanti sono il Frassino comune (Fraxinus excelsior, L.), l'Orno detto anche Orniello, Avornello (Fraxinus ornus, L.), ed il Frassino a foglie rotonde (Fraxinus rotundifolia, Lamk.). Il primo è utile al coltivatore per il suo legno bianco, leggermente tinto di giallo, duro e flessibile al tempo, onde viene preferito per le stanghe delle vetture, per i raggi delle ruote, i manichi delle fruste ed altri lavori. Il secondo, e specialmente il terzo, somministrano la sostanza conosciuta nelle officine sotto il nome di Manna. Lat. Fraxinus, [illegible] — Bocc. g. 6. f. 9. (C) Tutte eran boschetti di querciuoli, di frassini, e altri alberi verdissimi. Bern. Orl. 3. 7. 20. E sempre innanzi il passo gli travaglia, Fra le tre piante, un frassino leggiero. Alam. Colt. 4. 82. Or il frassin selvaggio or alto pino, E quella arbor miglior ch'ivi entro vede, Tronchi e ricida.

2. Trasl. per Asta. [B.] Ar. Fur. 18. 104. Spezzar frassini e faggi.

† FRASSUGNO. S. m. [T.] Il Borgh. (Vesc. Fior. 554.) trova nelle ant. carte questa voce, e la spiega Pezzi di porco o di castrone. Il Men. sta per il porco, giacchè nel Lat. barb. Frisciinga e Porcella. Ital. germ. Frisch, Fresco. Gli Olandesi, un cignale giovane chiamano Frischling, e a Venezia Fresingue. Rammenta Sugna, e questo Sus.

† FRASTAGLIA. S. f. Frastaglio. Cecch. Dot. 3. 2. (C.) Oh venghin via, e dienmi a credere Che le vesite, l'anella e le catene, E le tante frastaglie e tante pompe Che s'usano, si faccian con gli acchiori.

FRASTAGLIAME. S. m. Frastagliamento, Frastaglio, Cosa frastagliata. Non com. Buon. Fier. 3. 4. 10. (C.) Che veggo? Piatti di frastagliami, Frutta, pane, salami, ove vann'egano? Salv. n. Annot. ivi. (Mt.) Piatti di frastagliame, frastagli, frappe, tagliuzzamenti minuti agli.

FRASTAGLIAMENTO. S. m. Da FRASTAGLIARE. Il frastagliare, e I frastagli stessi. (L.)

2. Per Intaccatura. Lib. Astrol. (C.) Quando questa tavola sottile si porrà nella cavatura, sì la empierà tutta da ogni parte con suo' frastagliamenti, senza aggiugnimento o scemamento.

FRASTAGLIANTE. Part. pres. di FRASTAGLIARE. Che frastaglia. Non com. Varch. Ercol. 54. (C.) Si dice frappare, tagliare, frastagliare, onde frastagliante e frastagliatamente.

2. † Quasi per simil. nel senso del § 2 di Frastagliare. Buon. Fier. 1. 3. 9. (C.) E frastaglianti e tentennanti vigna Per forza la lor sua. E 4. 5. 22. Da più scaltriti E testi e frastaglianti praticoni Presi consigli.

FRASTAGLIARE. V. a. e N. ass. Frappare, Trinciare, Cincischiare. Franc. Sacch. Nov. 50. (C.) Non che i panni di dosso con molti cincischi e coltelli si frastagliano e ripezzino, ma le calze non basta si portino una d'un colore, e l'altra d'un altro. Morg. 22. 106. Dunque costor non facean per motteggio Lo scudo l'uno all'altro assai frastaglia.

2. Quasi per simil. Varch. Ercol. 54. (C.) Quando alcuno in favellando dice cose grandi, impossibili e non verisimili..., se lo fa artatamente per ingannare e giuntare chicchessia, o per parer bravo, si dice frappare, tagliare, frastagliare. [T.] Forse accenna all'imag. di Frappare, Tagliuzzare, ch'è una maniera di recar danno, e delle più gravi, perchè meno evidenti. Com. Detrimento da Tetero.

3. Trasl. Tagliare alla peggio per disbrigarsi. Buon. Fier. 2. 3. 5. (Mt.) Tempo v'avanzerà sì ardentamente Frastagliérete e staglierete, e in fretta Tirerete a traverso. E Salvin. Annot. ivi. Frastaglierete: Straccerete, farete stralci, per disbrigar le liti.

4. Frastagliare vale anche Affollarsi nel chiacchierare, Avviluppare, Imbrogliarsi nel parlare. (C.) Quasi Mozzar le parole, e forse accenna anco a Tartagliare.

FRASTAGLIATA. S. f. Il frastagliare. (C.) Non com.

2. Trasl. Confusione, Ammassamento. Buon. Fier. 1. 3. 6. (C.) Che romor, che bordel, che frastagliata Di minacce sent'io verso la porta Dello spedal? Pare invece che valga Millanteria, Vana ostentazione, nel senso del § 2 di Frastagliare.)

FRASTAGLIATAMENTE. Avv. Da FRASTAGLIATO. Così come a frastagli, Confusamente, Senza ordine e connessione. (Fanf.) Bocc. Nov. 79. 31. (C.) Di che io parlandovi, come si suol parlar a savi, come voi siete, frastagliatamente vi dico. (Qui è detto per ironia.) Varch. Ercol. 54. Si dice frappare, tagliare e frastagliare, onde viene frastagliante e frastagliatamente. [F. T-s.] E 95. Chi favella troppo e frastagliatamente, in modo che non gli dispiace le parole. — Buon. Lett. 63. (Man.) Cavato ogni cosa dall'Etica e Politica frastagliatamente. E 131. Ma queste cose..., le vi ho scritte così frastagliatamente per rispondere alla vostra domanda.

FRASTAGLIATO. Part. pass. e Agg. Da FRASTAGLIARE. Ornato di frastagli. Franc. Sacch. Rim. 18. (C.) La notturna berretta Esser di dì costretta Sopra 'l cappuccio frastagliato stare. E nov. 137. E si trovava una donna col becchetto frastagliato e avvolto sopra il cappuccio.

FRASTAGLIATURA. S. f. Tagliuzzamento, Piccola tagliatura. (C.)

2. Per Intaccatura. Lib. Astrol. (C.) E farai iguale questa cavatura da ogni parte, e farai in le due frastagliature, e l'una sarà dalla parte di fuor del quadrante, e l'altra sarà dalla parte di suo centro.

† FRASTAGLIE. S. f. plur. Lo stesso che Frattaglie. V. Interiora. Lasc. Lez. Niccod. 15. (Man.) I porci dentro stanno appunto appunto come gli uomini, e in un medesimo modo hanno lo stomaco, il fegato, la milza, il paracuore, le frastaglie, le budella e tutte l'altre interiora.

FRASTAGLIO. S. m. Trincio, Cincischio, Tagliuzzamento. (Fanf.) Zeno, Lez. oc. an. 1805. p. 28. (Gh.) Abbiamo fatti degli sforzi per eccitarla l'architettura, le abbiamo tolto d'indosso i frastagli del secolo XVII e XVIII.

2. Minuto e vano ornamento. (Fanf.) Agn. Pand. 4. (C.) Assediato da tanti assentatori lascivi... con frastagli, avree e frange a riccibata. E 41. Questi frastagli, questi ricami a me non piacciono a maschi, alle ... Buon. Fier. 3. 5. 2. Avvezzi in que' frastagli, in quegl'intrighi Di stringhe, di legacci e gran pistagne. E Salvin. Annot. F. B. 3. 3. 8. (Mt.) Frastagli, minuti e vani ornamenti. [T.] Dom. Gov. Fam. p. 113. Spendere i danari e molto tempo in fare divise, foggie e frastagli.

FRASTAGLIUME. [Fanf.] S. m. Quantità di confusi frastagli.

[T.] Fig. Frastagliume di concettuzzi, con che certi verseggianti intendono d'apparire ingegnosi. — Frastagliume di particolari minuti, che tolgono, anzi che dare, alla narrazione evidenza. In Opera d'arte bella, Frastagliume di meschini ornamenti.

† FRASTENERE. V. a. Soprattenere, Tenere a bada. Detineo e Distineo, aureo lat. Rim. ant. P. N. Fredi da Lucca. (C.) Fui miso in giuoco, e frastenuto in pianto.

† FRASTENUTO. Part. pass. e Agg. Da FRASTENERE. Stat. Pist. 1313. 22. (M.) E debbia da quinnanzi annualmente dare e pagare lo dinaro addito, et ... del frastenuto sia tenuto di soddisfare. (Qui in forza di Sost.)

† FRASTINGOLO. S. m. Spezie d'intingolo che s'adopra in varie vivande. (Fanf.) (Quasi Intingolo frammischiato di più cose o fra l'un piatto e l'altro. Bellin. Bucchér. 33. (Gh.) Si fan da lor da loro i lor frastingoli.

FRASTÓGLIERE e † FRASTÓLLERE. [Fanf.] V. a. Togliere per mezzi indiretti e con frode. Stat. Senesi. Lo estraho in senso sim., aureo lat. Interverto.

2. Defraudare, Rimaner deluso, in quanto chi è frastornato rimane deluso. Vit. S. Domen. (Fanf.) Non fu frastolto del suo desiderio.

† FRASTOLLERE. V. FRASTOGLIERE.

† FRASTOLLITORE. Verb. di FRASTOLLERE (V.). [Fanf.] Stat. Senesi.

FRASTOLTO. Part. pass. di FRASTOGLIERE (V.).

FRASTORNAMENTO. [T.] S. m. Atto del frastornare o dell'essere frastornati, e anche Effetto.

Cosa che frastorna. [T.] Ho mille frastornamenti che mi interrompono il lavoro a ogni tratto.

FRASTORNARE. V. a. Far tornare indietro, Annullare il fatto. [T.] Da Tornare, nel senso di Volgere, colla S che risponde al lat. Ex, e col Fra che dice interponimento molesto. Interturbo, aureo lat. — Bocc. Nov. 98. 26. (C.) Il riprender cosa che frastornar non si possa, niuna altra cosa è a fare, se non volersi più savio mostrare che gli altri. Gred. S. Gir. 22. Maladetti sien or tutti coloro che frastornano le giudicature degli strani. Sen. Ben. Varch. 1. 5. Perciocchè il benefizio è un'opera egregia, cui nulla forza può frastornare, nè render vana. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 3. 2. 4. Il Pontefice potesse... mostrar opinione che 'l Concilio non fosse per conferire al ben pubblico, ma non già spender larghe promesse... a fine di frastornarlo.

Buonar. in Pros. fior. par. 3. v. 1. p. 20. (Gh.) Ne sarà... di messeri..., che noi frastorniamo in un certo modo il tempo, e che noi ci facciamo a credere d'essere quindici o venti giorni indietro...

2. [Val.] Disturbare, Scuotere ecc. Fortig. Ricciard. 28. 112. Ma non si desta, e punto lo frastorna La gran percossa.

3. Frastornare un matrimonio, una pratica, e sim., vale Impedire che abbia il suo effetto. Bocc. Nov. 41. 23. (C.) Erasi il matrimonio per diverse accidenti frastornato.

4. [Val.] Togliere, Alterare, Avvenare. Fortig. Ricciard. 1. 26. Ricciardetto fece il suo vermiglio Di quel sangue, che il senno a lui frastorna.

5. Frastornare uno, per Dissuaderlo. Liv. M. Dec. 4. 58. (M.) Abbiendo i tribuni per queste parole frastornato la plebe.

6. N. ass. Per Cessare dall'azione. [Camp.] G. Giud. XV. 24. Questa cosa è così andata innanzi che non può mai frastornare in fino a tanto che essi o noi non siamo in tutto vinti.

FRASTORNATO. Part. pass. e Agg. Da FRASTORNARE.

FRASTORNATORE. [T.] S. m. Verb. di FRASTORNARE, segnatam. d'atto abit. [T.] C'è dei frastornatori di mestiere e quasi di natura, frastornatrice razza più crudele degli Jettatori.

FRASTORNATRICE. [T.] S. f. di FRASTORNATORE. (V.) E come Agg.

FRASTORNIO. S. m. Rumore che frastorna l'attenzione e stordisce. Bellin. Bucch. 217. (M.) E di una tromba al frastornio Risponder terra e mar da basso a alto. [T.] Frastornio delle lodi, noioso più che di biasimo.

FRASTORNO. [T.] S. m. Cosa che frastorna il pensiero o l'azione, o turbando o annojando. Vive in qualche dial. nell'analogia di Ritorno, e sim.

† FRASTUOLO. S. m. Id. of Frastuono. (V.) Tac. Dav. Stor. 3. 301. (C.) Seduti insieme col calpestio, col frastuolo, colla polvere sconfitti, deranno... rannoverare quanti cavalli e cavalieri diversi dalla guerra vi avrà.

FRASTUONO. S. m. Romore che fanno diversi strepiti insieme. Intersonare e di Stazio. Alleg. 208. (C.) Cenato, venne in campo la ribeca E il buon accordo, e fecesi un frastuono Da fare stomacare i porci a Lecca. Buon. Fier. 2. 4. 20. Far l'usato frastuono per la cucina. Malm. 2. 32. Ma il gran frastuono che in quelle contrade D'armi, di bestie e d'uomini rimbomba. E 11. 12. E fece tal frastuono e tal fracasso, Che sbalordì a un tratto i combattenti.

[T.] Sedato, attutato, cessato il frastuono. — Frastuono di voci, di strumenti, di campanelli. — Frastuono tra d'applausi e di fischi.

2. Fig. [Val.] Impaccio, Incomodo. Fortig. Ricciard. 9. 78. E sempre abbiam per te qualche frastuono.

FRASUCCIA. [T.] S. f. Dim. di FRASE. V. FRASETTINA.

FRASUCCIÀCCIA. [T.] S. f. Dispr. aggiunto a Frasuccia, che dice la meschinità insieme e la sconvenienza nell'affettazione e nella trivialità.

FRATACCHIONE. [T.] S. m. Più dispr. che accr. di FRATE, ma c'è l'accr. ed è men dispr. di Fratàccio. [T.] Un bel fratacchione. — Segr. Fior. Mandr. 3. 2. (C.) Bern. Orl. 2. 9. 37. E 3. 8. 58. Bellinc. Son. 258. G. M. Lucca. Cen. 3. Nov. 10.

FRATACCHIOTTO. [T.] S. m. Frate non piccolo e non garbato della pers. Giovane piuttosto che vecchio. Fr. Moulon.

FRATÀCCIO. [T.] Pegg. di FRATE. Riguarda il mor. più di Fratacchione. Bern. Orl. 1. 20. 13. (C.) Fir. Luc. 3. 1.

2. Per estens. Dispr., anco di non frate.

FRATÀGLIA. [T.] S. f. Nome collettivo di frati per dispr. Nell. Sat. (Mt.)

FRATAJA. [T.] Agg. fem. Aggiunto di sacca grossa (termino. Fanf.) Forse, quasi cibo da frati.

FRATAJO. [T.] Agg. e Sost. Chi s'addentra e conversa co' frati. Chi tiene da' frati. Non in senso di carezza o di lode.

FRA TANTO. V. FRATTANTO.

FRATATA. [T.] S. f. Atto o Atti da frate. In senso di dispr.

FRATE. [T.] S. m. Nel senso che oggi Fratello, antiq. 1. G. V. 12. 111. 3. (C.) Andreas mio frate. D. 3. 15. Moronto fu mio frate ed Eliseo. [T.] E 8. Se mio frate questo antivedesse. [Camp.] Guid. Giud. A. 15. Carissimo frate mio, fortemente mi rallegro dello valore della tua persona. — Rem. Fior. epist. Ovid. 3. 29. (C.) Due frati.

2. † Parola d'affetto a chi non è fratello o congiunto. [Camp.] D. 2. 23. O dolce frate, che vuoi tu ch'io dica? [T.] E 22. Deh! frate, or fa che più non mi ti celi. Tes. Br. 7. 53. (C.) Che 'l frate, ajutato dal frate, è come una ferma città. D. 1. 26. (Ulisse a compagni.) O frati.

Nel seg., come Fratello, con senso di dolce riprensione. Petr. Son. 78. (C.) Ben si può dire a me, Frate, tu vai Mostrando altrui la via.

3. † Segnatam. nel senso crist. [T.] D. 3. 24.

(*Dice Beatrice di S. Paolo a S. Pietro*) Del tuo caro frate. E 22. (*S. Benedetto a Dante*) Frate, il tuo alto desio S'adempierà. E 2. 14. (*Marco Lombardo a D.*) Frate, lo mondo è cieco. E 19. (*L'anima d'un papa a D. che gli s'inginocchia*) Lévati su, frate. E 21. (*L'anima di Stazio a due anime ignute*) Frati miei, Dio vi dea pace.

[T.] D. 2. 29. (*Matilde a D.*) Dicendo: Frate mio, guarda e ascolta. (*E Beatrice a lui più volte.*) E 33. Frate, perchè non t'attenti A domandare? E 3. 3. E 4. E 7.

4. (*Fig.*) Bor. Varch. 15. (C) Ond'è ch'ella si vede [illegible] a piena, al frate suo [illegible], Coprir la luna [illegible] Menz. 2. 8. (Man.) I fiumi [illegible] non fûr meno Degl' altri frati lor, [illegible]

5. *Il vivo uso della voce ha orig. dagli Ordini relig., dove il com. tit. fu di Fratelli, e siccome il vestito da tutti allora usit. è rimasto a' frati soli; così Frate, che suonava Fratello in gen., venne a dire Fratello di religione. E bastava e basta la sempl. tursiale perchè tutti intendano.* [T.] D. 3. 10. *S. Tommaso dice d'Alberto Magno:* Frate e maestro fummi. E 1. 23. Drizzò al frate cotal voce. E 19. Io stava come il frate che confessa Lo perfido assassin. — *Cas. Lett.* 65. (C) Frate eloquente.

Il frate, *ass.*, *il Savonarola.* [T.-s.] *Machiav. Lett. Fam.* 2. Per darvi intero avviso delle cose di qua, circa il frate.

6. [T.] *Senza art. Fior. S. Franc.* Ecco frate Ruffino esce. D. 1. 21. Fu frate Gomita. E 33. Io son frate Alberigo. *Red. Lett. Occh.* 9. (*Fra Girol.*) Fiorì nel tempo di frate Alessandro Spina,... e visse ed abitò con lui nello stesso convento di S. Caterina di Pisa.

7. *Varii ordini rel.* [T.] D. 3. 22. (*Dice S. Bened. in Par.*) Qui son li frati miei che dentro a' chiostri Fermâr li piedi e tennero il cuor saldo. *Ma i Benedettini, e altri, più propriam. Monaci. E i Gesuiti s'offendono d'essere detti Frati. Parecchi ordini più recenti hanno tit. di Chierici regolari. Ma nell'uso com. e Scolopii e Somaschi diconsi Frati. S. Francesco è che rese il tit. popolare.* — *Bellinc. Son.* 218. (C) Un consiglio vorrei; non do il ducato, Perchè de' frati son di San Francesco. [T.] *Bocc. Nov.* 32. 6. Andò, e si fece frate Minore. [Val.] *Pucc. Centil.* 25. 44. *Dant. Inf.* 23. (C) N'andavamo l'un dinanzi e l'altro dopo, Come i frati Minor' vanno per via. *Bocc. Nov.* 81. 4. Fuori della chiesa de' frati Minori. [T.] Frati Riformati; Osservanti, Cappuccini, Francescani tutti. [Val.] *Pucc. Centil.* 20. 26. I frati mendicanti.

Bocc. Nov. 60. 3. (C) Uno de' frati di Santo Antonio.

[Cors.] Frati Predicatori, *dell'Ordine di S. Domenico. Gucc. Viagg.* 416. Ogni mattina udivamo messa da uno frate Predicatore. [Ferraz.] *Ar. Fur.* 14. 68. Frati bianchi, neri e bigi. E 148. Suore e Frati e bianchi e neri e bigi.

[T.] D. 1. 23. Frati Godenti. E Gaudenti, *e questo anche tit. di cel.* [illegible] *non è frate.* [illegible]

[T.] Frate laico o converso, *che non è negli Ordini sacri, e serve agli altri, ma può non avere animo di servo e saperne più che* [illegible]

[T.] Frate terziario, *che non veste l'abito e vive nel secolo, ma è addetto a un Ordine rel. per certe pratiche e uffici. Dante, il Lutero del Foscolo, era frate terziario, e chi ne dubitasse, lo senta di S. Francesco cantare.* La cui mirabil vita Meglio in gloria di ciel si canterebbe.

8. *Accompagnamenti di verbo.* Farsi frate. *Prender l'abito d'un Ordine, ma segnatam. Fare i voti da esso richiesti.* [Val.] *Buonarr. Ajon. Agg.* 19. [T.] *Morg.* 26. (Man.) *Fortig. Ricciard.* 5. 70. Giovine io, Mi feci frate.

Far uno frate. *Ascriverlo all'Ordine, o Consigliarlo o Forzarlo che v'entri. Bern. Orl.* 3. 7. 4. (C) Che non volevan prete far nè frate Chi non era d'età.

† *Modi fam. Varch. Ercol.* 1. 99. (Gh.) E' vuole... rendersi frate o farsi romito (*di chi dimostra cruccio impaziente; di chi si dispera*). [T.] *Red. Poes. var.* 210. [illegible] disperazione a farti frate. [illegible] Mi farei frate, *Fuggirei dal mondo, ne sono stanco. E quando si tolgon via i frati, allora viene a taluni, e non de' peggiori, la voglia di farsi frate. In ant.* Rendersi, *ass., valeva il medesimo* (D. 1. 27.), *tanto era comune la cosa. Ellissi storica.*

† *Quando alcuno, dimandato d'una cosa, non risponde a proposito, si suol dire.* Albanese messere, o [illegible] maggio, o veramente Arrore ha nome l'oste. *Varch. Ercol.* 1. 171. (Gh.) Ora Stò con frati e zoppi Porto. [T.] *Pare che voglia Stò con loro, ma non partecipo a tutte le cose loro, e intendesi di chi non riude e fa le viste di non volere saperne nulla. Prov. Tosc.* 324. Dio ti guardi da [illegible] di vedo, da frate fuor di convento, da donna che parla latino, e da nobile poverino. E 175. Frate [illegible]

9. [T.] *Finestrella a uso d'abbaino, con un vetro solo, per lo più basso, che sporge su tetto.* — *Pap. in Burch.* 71. (Gh.) Per dar lume alle stanze a tetto delle case, che per altro modo aver non lo possono, [illegible] sopra 'l tetto una finestra, che [illegible] si mette ancora [illegible] del medesimo tetto un embrice forato a similitudine di cappuccio, che per ciò si chiama

(*Chim.*) [illegible] *Specie di vaso adoperato anticamente da' chimici per distillare.* — *Redi. Esp.* 3. 212. (C) Argento vivo purgato libbre 2 messo in vaso da stillare chiamato frate, il quale [illegible] a un altro frate, e ciascuno da per sè si [illegible] di libbre sei, e, lutati bene da piè e da capo, darai lento fuoco al frate, dove è l'argento vivo, seguitando così tanto che egli fugga nell'altro frate.

T. de' librai. Pagina d'un libro rimasta in bianco per inavvertenza del torcoliere, o così male stampata, che non si può leggere, e par quasi bianca. (C)

Fam. [Val.] Frati *anco gli Scorbii che si fanno nella scrittura. V. Etrur.* 2. 130.

10. *Vermi da seta, che, per non essere mandati per tempo alla frasca, s'incrisalidano sulle stuoje, tratta la simil. dello stare involti come i frati nelle cappe e cappucci.* (C) *Targ. Tozz. Dott. Anat.* p. 78. (Gh.) Se poi nasce (*il mal delle chiarelle*) da una disposizione morbosa loro propria (*a' filugelli*)... è quasi impossibile di porci rimedio, ed in vece di andare al bosco, si trasformano in frati. E [illegible] 87. Tralascero qui di parlare dell'accorciamento dei bachi che da noi diconsi frati, e dai Francesi *vers courts*. Spesso diventano frati, se, rotta la seta presso della bocca, non possono più trarla fuori ed attaccarla ai corpi vicini, e [illegible] volte infratiscono per aver vagato qua e là sopra i frascati, spargendovi la seta senza darle la figura conveniente di bozzolo.

11. *Pesce* [illegible] *al Ghiozzo, sottilissimo, nuota fendendo l'acqua per taglio, e non di piatto, come fa la Sogliola. Magal. Lett. fam.* 1. 133. (C) Questo pescetto,... dai pescatori detto il Frate, ha tanto d'ingegno, che gli piaccion le ostriche sopra ogn'altra cosa; e, come vede il bello, cioè ch'elle stieno aperte, v'insacca dentro con lestezza mirabile.

12. *In qualche dial.*, Frati *le Frittole.*

13. *Targ. Tozz. Ott. Ist. botan.* 3. 138. (Gh.) Capo di frate, o Dente di leone, o Stella gialla, *Leontodon Taraxacum*; insalata diuretica, onde il nome volgare di Piscialetto. [Palm.] *Pianta di foraggio.*

FRATELLACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* FRATELLO. *Segnatam. senso mor.* [T.] *E in* [illegible] *C. Pop. tosc.*

FRATELLAME. [T.] S. m. *Tutti i fratelli insieme e le sorelle con essi. Suona dispr.* [illegible] *come Gentame*, [illegible] *Fortig. Cap.* 21. 253. (Man.) Ma le [illegible] cari, la madre, la cognata e il fratellame. [illegible] [T.] E fratellame quello che brulica negli haremmi de' Turchi, e dovunque più o meno paliata, la poligamia è istituto di prammatica sanzione. Dopo il 1815 possedeva l'Italia in cospicue dignità più rampolli della imperiale famiglia di Vienna; senza contare il fratellame del Re di Roma, morto a Vienna, giacchè sono tutti *in partibus* i re di Roma.

2. † *Fratellanza, Fraternità. Bianch. Laud.* (Man.) Che per sua amore stesse in fratellame.

[T.] *Per rel.* [illegible] *fraternità poli* [illegible] *e anco certe fratellanze sociali e famigliari* [illegible] *o affettate potrebbersi così chiamare. E in senso più aff. al* § 1, Fratellame. *Gli affratellati e affratellati* [illegible] *del Parlamento e di piazza.* Anco Il fratellame de' [illegible] professori.

FRATELLANZA. [T.] S. f. *Relazione naturale e* [illegible] *tra fratello e fratello, o tra fratello e sorella, o tra sorella e sorella.*

2. *Per estens., tra congiunti, segnatam. laterali e più prossimi.*

3. *Senso rel.* [T.] Fratellanza religiosa di tutti in Dio. Cattolica fratellanza.

Degli Ordini religiosi. Filic. Pellegrin. 75. (Gh.) Oltre a' pellegrini e tre [illegible] della stesso Ordine [illegible] nostri fratelli (*della Compagnia di S. Benedetto*) [illegible] si cibarono, venuti di Firenze a [illegible] della medesima frate [illegible] della messa.

4. *Il privilegio che fa partecipi i fedeli di certi Ordini a tutte le preci e privilegi, e benefizi spirit. che hanno gli altri frati.* [illegible]

5. *Senso mor. più ampio. Mor. S. Greg.* (C) Quando [illegible] che può operare il bene, si diparte dalla fratellanza di tutti i buoni.

6. *Affetto da fratelli. Bocc. Nov.* 98. 4. (C) Una fratellanza e un'amistà sì grande ne nacque tra loro, che mai poi da altro caso che da morte non fu separata.

Segno dell'affetto. [T.] *Bellin. Bucch.* 98. [illegible] l'affabilità, la cortesia, Il rispetto, l'amore, e fratellanza. Con cui [illegible] vienti adorno [illegible] [illegible]

7. *In proverbio senso piuttosto Malm.* 1. 35. (Man.) Poichè le fratellanze [illegible] i Baron [illegible], a lei fece Baldone. Quivi portar un [illegible] O volete chiamarla collazione. *V. Minucc. e Bisc. in Not. Malm.* c. 1. p. 52.

8. *Senso intell. Deput. Decam.* 2. 491. (Gh.) Convenienza e fratellanza degli studi ed esercizi.

9. [T.] Fratellanza politica. Fratellanza tra città e città. [illegible] G. 1. 5. 7. 3. (C) I sindachi a ciò mandati per lo Comune di Firenze, a perpetua memoria e segno d'amicizia e fratellanza. [T.] Fratellanza de' popoli.

10. *Fig., tra idee e voci e cose; Che hanno l'origine stessa, e sono o pajono tra sè somiglianti. Stor. Eur.* 4. 88. (C) Fu consigliato, per mantenersi a Verona, che sotto spezie [illegible], e d'una quasichè fratellanza, se ne menasse di là dalle Alpi il signore di quella città.

11. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Società di fratellanza. — Prove di fratellanza. — C'è fratellanza. — Stretta fratellanza.

FRATELLASTRO. [T.] S. m. *Fratello nato da altra madre o padre.*

† **FRATELLESCO.** [T.] *Agg. Da fratello. Anche Di fratelli,* [illegible] *e Fratellesco che a Fraterno* [illegible] *possono trasportarsi a* Fratellevole. *Pist. Cic. a Quint.* (C) Mostrare verso noi amor fratellesco. [Camp.] *Bibb. Job. Prol.* 1. Dove molti [illegible] fratelli del monistero, congiunti per fratellesca caritade, m'hanno seguitato. = *Dic. Div.* (C) Gli animi di questi frati sono sì... gittati in una forma d'un sol volere, e d'una fratellesca agguaglianza. *Pist. Cic. a Quint.* Con prieghi fratelleschi parlo teco. (*Nella St. di Fir.* 1815, *qui e nel primo es.*, Fraternalesco.)

FRATELLEVOLE. [T.] *Agg. Non tanto Di fratello, quanto Qual suole o conviene che sia tra fratelli. Cas. Uff. Com.* 120. (C) Quelli i quali tra sè di fratellevole amore saranno congiunti. *Dic. Nov.* 88. [illegible] ad Adoardo [illegible] per fratellevole affetto. *Bocc. Intr.* 47. Pregogli da parte di tutte che con puro e fratellevole animo, a tenere loro compagnia si dovessono disporre.

2. *Senso civ.* [T.] *Salvin. Annot. Tanc.* 561. L'antico abito nero, simbolo di fratellevole cittadinanza quasi è dismesso ed è succeduto l'abito alla franzese.

3. *D'atti.* [T.] Fratellevoli ajuti.

4. *Accoglienze.* [T.] Parole fratellevoli. *M. V.* 9. 7. (C) Le risposte erano fratellevoli e buone, e gli effetti occulti del tutto contrarii.

[T.] Fratellevole consiglio. V. *anche* FRATELLESCO *e* FRATERNALE *e* FRATERNO *e* FRATERNEVOLE.

FRATELLEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* FRATELLEVOLE. [T.] Amare, Trattare, Ajutare, Visitare, Ricevere. — *Bemb. Lett.* 2. 12. 167. (C) Fratellevolmente spiegarti quanto io ne potrò il più. E *Asol.* 2. 151. V. *anche* FRATERNALMENTE.

FRATELLINO. [T.] S. m. *Dim. vezz. di* FRATELLO. *Cic.* Fraterculus. *Cron. Morell.* 308. (C) Passò di questa vita...: fecila riporre dov'è il suo fratellino in Santa Trinita. *Bocc. Nov.* 100. 28. *Fr. Jac. Tod.* 3. 5. 13. In questo nostro dolce fratellino. (Gh.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 14. Dio fratellino.

[T.] *Non sempre di tenera età, ma più vezz. che dim. E, per iron., anche d'adulto.* Caro quel fratellino che insegna alle sue sorelle di così belle cose!

FRATELLO *e* † **FRATRE** *e* † **FRATE** (V.). [T.] S. m. *Nato de' medesimi genitori, o d'un padre o d'una madre. Lat. aureo* Frater, *dim. divenuto positivo.*

come lo Sl. Bratar da brat, che più sempl., e del ted. e de' germ. Bruder. Scaur. nota che anco i Lat. da Frater, Fraterculus; come da Capra, Capella. Così Sorella da Soror, con suono d'affetto, come gli aurei Lat. Matercula [illegible] per [illegible]. Socio, quel che i Lat. Sodalis, e gli ant. It. Consorto. Non viene da Fero alter, nè da Fructus, ma la rad. [illegible] com. con Pater, e la [illegible] preposto denota la discendenza, come l'ebraico Bar.

2. Nel plur. Frate., appena nel verso, e ce ne più dire. Alam. Coltiv. 2. 52. (C) Gli altri maggior frate. [T.] D. 1. 25. (B.) Ar. Fur. 15. 69. — Salv. Avvert. 1. 3. 2. 30. (C) Si usa l'apostrofo, ma solamente nel fin della parola, in alcune poche voci, [illegible] come queste [illegible] per [illegible] frate' per fratelli o frategli. A ciascheduna dei quali, a giudicio della [illegible], si estingue l'ultima di quelle due vocali, e se ne vuol con l'apostrof. in questa guisa [illegible] frate' [illegible], e simili. V. Fra' [illegible] del § ult. — Frategli. V. es. § 11.

Troncasi nel sing. Petr. Cap. 1. (C) Quanto a padre ed a fratel fu reo. [T.] D. 3. 19. Del zio e del fratel. E 1. 20. Col fratel. Anco in prosa troncasi talvolta. Fratel mio. Frate caro.

[T.] Fratello mio, col pron. posp., ha più affett. Pl. Frater mi. Cic. Mi frater, [illegible] Segnatam. coll'escl. vocat. Oh, mio fratello! può suonare non meno affettuoso.

Col pron. prep. omettesi sovente l'art. [T.] Lettera di mio fratello. — Scrivere a mio fratello. Ma l'art. determina meglio. Altro è dire È mio fratello, altro È il mio fratello.

Preponesi e posponesi al nome, come in lat. Virg. [illegible] hoc frater. — Giovanni fratello. [illegible] Amycum fratrem [illegible]. — Il fratello Giovanni.

Segnatam. nell'uso commerc. senza l'art. [T.] [illegible] Il nome de' [illegible] e fratelli. [illegible] delle ditte. polit. I letterati non fanno fratellanza.

3. A tre forme. [T.] Dicevano. È fratello del tale e al tale. Hor. Frater erat Romae consulti rhetor. — Bocc. Nov. 68. 12. (C) Li fratelli della donna, che eran tre. [T.] Ma coll'A, prende senso volentier d'affetto e di cure come fraterne. Non sempre il fratello del povero è fratello a lui. Meno ancora tra [illegible] è [illegible] al principe il principe. Vang. Tradirà il fratello il fratello a morte. E. Sarete traditi da parenti e fratelli e cognati.

[T.] Ha cinque fratelli. — L'un de' fratelli.

Fam. in senso segnatam. non buono. [T.] Un par di fratelli da [illegible]. Hor. Par nobile fratrum.

[T.] [illegible] del mio fratello.

4. [T.] Fratelli può comprendere e fratelli e sorelle. Paolo. Lucio e Tizia, fratelli emancipati dal padre. Iscr. A' fanciulli [illegible] e [illegible] fratelli Modesta. Tre fratelli, Tizio, Mevio e Seio, divisero tra sè la comune eredità. — D'un fratello e d'una sorella può dirsi: S'amano come fratello e sorella; e S'amano da fratelli. Anco d'uomo e di donna non nati da' medesimi genitori.

5. [T.] Il primo fratello, Il primogenito. Ultimo fratello. Maggiore. Minore.

[T.] Cic. Fratelli gemelli. — Fratelli carnali, del medesimo padre e della medesima madre. — Tratt. Pecc. C. [T.] Fratello di padre e di madre. — Fratelli uterini, d'una madre, non del padre medesimo. — Fratelli consanguinei, d'un padre, non della medesima madre. — Fratel germano. V. GERMANO. — Fratello legittimo. — Guid. G. (C) Suo fratello naturale. E. Il suo fratello, il quale, tuttochè gli fosse naturale, era a lui dilettissimo.

6. [T.] Fratelli, anco il cugino, e per estens. altri congiunti. Fratres patrueles. — Fratelli cugini. Abramo e Lot son detti fratelli. Labano, zio, chiama Giacobbe fratello. Così gli aurei Lat. — Vang. e G. C. Ecco, la madre tua e i tuoi fratelli fuori ti cercano. — Tav. Rit. (C) Era suo fratello cugino. Bemb. Asol. 1. 52. Il suo fratel cugino.

7. [T.] Fratel d'elezione o adottivo. — Aurelio e Vero, fratelli per adozione, dopo la morte, Divi fratres.

8. [T.] Fratello di latte, Che ha avuto il latte con altri dalla stessa nutrice. — Salvin. Amor. Abroc. 19. (Gh.) Non avrem più i nostri fratelli di latte. E 40. Bracciol. Scher. Dei. 18. 8. E s'è fratel di latte. Cecch. Rom. Lun. 83. Fratel di latte, e insiem cresciuto in corte.

9. Prov. [T.] Pane di fratello, pane di coltello (delle ragazze che rimangono in casa morti i genitori, maltrattate da chi le dovrebbe proteggere). Prov. Tosc. 124. Corruccio di fratello fa più che due flagelli. E ivi. Fratelli flagelli (la Discordia figuravasi con in mano un flagello). E 129. Tre fratelli, tre castelli (ciascuno da sè, per vivere in pace, o [illegible] dalla parentela [illegible] la forza). Prov. Sc. Il fratello conduce il fratello alla fossa, ma non ve lo spinge dentro. Il sangue non è acqua. [illegible] Tu puoi armare [illegible] taglia gli uni contro fratelli. E. La Discordia agitante gl'inimici fratelli. E. Godono aspersi del sangue de' loro fratelli.

10. [T.] Ma contuttochè sia tristo prov. Rara la concordia de' fratelli; la coscienza de' pop. nel ling. com. dà a questo titolo senso d'affetto. — Petr. Cap. 2. (C) Padre m'era in onore, in amor figlio, Fratel negli anni. [T.] Di chi ha età quasi pari diciamo: Ei ci potrebbe essere fratello. E di due che si somigliano: Paion fratelli. E, se fratelli davvero, e si somigliano poco: Non si direbbe fratelli.

[T.] Hor. Fratello, padre, lo chiamerai, secondo età, per lusinga. Quintil. Quando vogliamo lusingare taluno con sembianti d'amorevolezza, nessuna adulazione può andare più là di questo nome, chiamarlo fratello.

[T.] Voce d'affetto. Dolce. Caro fratello. Caro può dire più che Carissimo; e i sup. talvolta sono languidi. Frate mio dice più [illegible] Fratello caro, rimprovero o [illegible] senza o minaccia.

[T.] Hor. Di qual amore sia da amare il padre, di quale il fratello e l'ospite (dovrebbe sapere il poeta, e insegnarlo). Andiamo a dire [illegible] Ar. Fur. 21. 14. (C) Quindi divenne [illegible] ristrinse e fratellanza con [illegible] baroni di quella corte. Cecch. [illegible] 2. 1. Io presi seco l'amicizia tal, che divenimmo Frate giurati. [T.] Aug. Sovente quando pare a te d'odiare un nemico, odii un fratello e non sai. (Ch'è per amarti, o che l'ama già). — Amarsi come fratelli. [illegible] da [illegible] dire più. Trattato da [illegible] più che Trattato come fratello. Egli è a me come un fratello, per tale io lo tengo e opero seco. Egli è a me fratello. Così egli si tiene e opera verso di me. [illegible] Fam. Troj. 15. Tu fosti alle mie suore un [illegible] fratre.

[T.] Vivere come fratello e sorella, Concordemente, e anche innocentemente, e in astinenza coniugale. Per conte in Tib. e in altri Lat. Fratello è tit. d'amore non pure.

11. De' non congiunti di sangue è tit. d'affetto anco nella vecchia legge. [T.] Ps. [illegible] a' miei fratelli. E. Pe' miei fratelli e pe' prossimi miei.

Ma più nella nuova. [T.] Vang. Dice G. C. Annunziate a' fratelli miei, vadano in Galilea, costà mi vedranno. E a lung. Nella notte dell'ultima cena, Sedendo a mensa co' fratelli.

[T.] Vang. Chiunque farà la volontà del Padre mio ch'è ne' cieli, esso è mio fratello e sorella e madre. E. Quando lo faceste a uno di questi fratelli miei minimi, a me lo faceste.

[T.] Vang. G. C. a Pietro. Conferma i tuoi fratelli. D. 3. 25. Fratello (de S. Jacopo, S. Giovanni). [B.] Ar. Fur. 34. 38. Fratelli, gli Apostoli. [T.] Paolo a Tit. Fratello.

Ass. [T.] Vang. Corse voce tra' fratelli che quel discepolo non morrebbe.

12. Quindi il ling. crist., fatto linguaggio di civiltà secondo quelle parole [T.] Vang. Uno è il vostro maestro, e tutti voi siete fratelli. Gris. Figlio di Dio e fratello di Cristo. Lat. Il nome di fratelli ci imponiamo a vicenda, perchè crediamo d'essere eguali. Min. Fel. Noi ci chiamiamo fratelli, come figliuoli d'un Padre, come consorti della fede, coeredi della speranza. — Cavalc. Med. cuor. 55. (C) Molto più nobile parentado è fra noi, in questo, che siamo fratelli in fede, rinati del sangue di Cristo. [t. M.] Segner. Crist. Instr. 3. 5. 4. Ricordatevi dunque che siete principi, non del sangue terreno, ma del Sangue di Gesù Cristo, di cui tutti diveniste fratelli per mezzo di quel battesimo, che vi fece avere comune con esso lui questo titolo tanto eccelso di figliuoli di Dio. — E coll'In. Fratelli in G. Cristo. [T.] Nelle sacr., La Chiesa de' fratelli. — I fratelli tutti, o ass. I fratelli. I Sacerdoti nella messa. Pregate, fratelli. Onde i tit. Fratelli in G. C. — E anche i prelati in qualsiasi dignità. Fratelli dilettissimi. E il papa a' cardinali. E V. Venerabili fratelli. — Vit. S. Eug. 347. (Man.) Io ti prego, fratello, che...

13. [T.] Lo sconosciuto. Il servo. Il reo. Il nemico è fratello. Al. Manz. Tutti fatti a sembianza d'un solo, Tutti figli d'un solo riscatto, In qual ora, in qual parte del suolo Trascorriamo quest'aura vital, Siam fratelli. — Chi s'adira al fratello, è reo. E. Così il Padre mio celeste farà a voi, se non rimetterete ciascuno al frate suo di cuore. E. Se peccherà contro te il tuo fratello. — Maestruzz. 2. [illegible] (C) La correzione fraterna è ordinata a emendazione del fratello [illegible] tra gli spirituali beni, in quanto questo ne può seguitare, la qual cosa non interverrà, se il fratello si scandalezza.

14. Segnatam. tit. d'Ordine relig. [T.] Fratelli Ospitalieri. [G. C.] Bott. Bart. Ammaestravano i PP. di Goa seicento fra giovani e fratelli.

[T.] Frate ognun sa che vocera? Fratello. Ma ora Fratello segnatam. dicesi de' Conversi. [G. C.] Bott. Bart. I PP. Francesco Mascarenhas e il fratello [illegible] Dias ne furono gl'infermieri.

[T.] Fate-bene-fratelli, Il benefico Ordine di S. Gio. di Dio.

[T.] Fratelli della Dottrina cristiana.

[T.] Fratelli della Sacra Famiglia.

[T.] Fratelli della Misericordia, Congregazione di laici per soccorrere a' poveri e infermi, nelle priv. e pubb. calamità. Cap. Disc. Siena. 22. Che niuno de' fratelli [illegible] la compagnia possa o debba prendere e ricevere alcuna [illegible] commessaria, o esecuzione di testamento. In questo senso, ass., È fratello.

[T.] Fratelli Moravi, Società relig. per primo fondata in Moravia, con ordine austero, lavoro in comune.

15. Stor. ant. it. [T.] Fratelli Arvali, Quei che facevano sacrifizi per impetrare fertilità alle campagne. Dicevansi istituiti da Romolo, cioè a dire che la consuetudine n'era antica. Tenevan parte degli [illegible] Andavano coronati di spighe con bende bianche. Offrivano spighe, mandavano [illegible] primizie con rose [illegible] e danari. Sacrificavano nel bosco. Poi chiusi nel tempio cantavano [illegible] o nel tempio di [illegible], o nel [illegible] della Concordia, o all'ara della Provvidenza, o nel tempio [illegible] imperatori. Sacrificavano a Giove [illegible] Minerva, alla Salute pubb., d'Augusto, del Pop. Rom., alla Provvidenza degli Dei, alla Concordia, alla Fecondità, alla Felicità, alla Speranza, agli Dei penati, al Genio dell'imperatore, e ad altre cose. Erano a vita, nè per esilio perdevano la dignità. Entravano al tempo de' Saturnali, memoria della naturale eguaglianza. Eleggevansi a suffragi tra loro, ma poi l'imperatore. Frate in maggiore faceva da sè. Claudio Cesare, Augusto, a' fratelli Arvali suoi colleghi, salute. In luogo di [illegible] nomino a collega fratello Arvale [illegible] Il collegio de' fratelli Arvali si spegne sotto Giordano, o lì presso.

16. [T.] In senso gen. Ogni uomo è fratello, non solo [illegible] Vang. Tu vedi il fuscello nell'occhio del fratel tuo, non vedi nel tuo occhio la trave; ma gli uomini tutti, per l'origine comune, fratelli. Più specialm. quelli della stessa schiatta o nazione o società civ. — Fratelli d'origine, di schiatta, di tradizioni, di lingua.

[T.] Il povero segnatam. e l'infelice è fratello. D. Inf. 32. (C) Fa' sì, che tu non calchi colle piante Le teste de' fratei miseri lassi (dannati teco).

17. Senso soc. Dall'uso crist. venne che anco chi non pensa alla fraternità relig., nè all'umana in gen., dà soltanto, parlando ad altri, ora sul serio, ora no, del Fratello, come del Signore, e a se dà del Servo. [T.] Ar. Sat. 282. Signor dirò, Non s'usa più fratello, Poichè la vile adulazion spagnuola Messe la signoria fino in bordello.

Per cel. o iron. con impazienza. [T.] Bern. Orl. 3. 83. Fratel, non mi guastar la festa. E sa' pe' fatti tuoi, che tu hai il torto A dar fastidio a chi non ti molesta.

[T.] Da quel dell'Ap. Fals. fratelli, cioè che, sotto specie di fede relig. fraterna tradiscono o abbandonano, e si lascian fare villanie e questo ne' de' più rei tradimenti; e venuto anco nel ling. polit. il tit. di falsi fratelli, venuto [illegible] per la via di Parig. Faux frères. Lo dicono anche i cospiratori che s'appropriano il tit. d'Apostoli e Martiri.

[Val.] Fratelli murat. [illegible] Anche ironicam. È un fratello, di certi tali che si fingono di una setta o vi si aggregano per utile proprio.

18. Senso civ. e polit. [T.] Ces. I Suessoni, loro fratelli e consanguinei, che hanno le medesime leggi, e un modo di governo con essi. Iscr. La gente de' Batavi, amici e fratelli del Pop. Rom. Cic. Gli Edui chiamati sovente fratelli e consanguinei del Senato. — Cron. Morell. 328. (C) E disse loro: Fratelli,

ni sento che il Signore ci vuole vendere a' Fiorentini... noi e voi siamo e dobbiamo essere fratelli, e riparare a questo con voi insieme. E 302. Rispose, non esser vero, che cercasse di venderlo, e de' Fiorentini e' voleva essere amico e fratello.

19. [T.] Sotto l'Imp. Rom. non solo tra' senatori si chiamavan fratelli, ma in Cassiod. il principe chiama un questore Fratello. In un'iscr. Massimiano chiama Diocleziano Fratello. — Nel tempo del così detto Rinascimento, dicesi che Francesco I di Fr. e Cristiano III di Danimarca, collegandosi nel 1541, rinfrancescassero il titolo per primi dandosi del Fratello.

[T.] Amm. I re de' Parti, fratelli del sole e della luna. E: Io, re de' re, Sapore, consorte (egli astri partecipe), fratello del sole e della luna, saluto grandemente Costanzo Cesare, fratello mio. — Io, vincitore in terra e in mare, Costanzo sempre Augusto, saluto grandemente il fratel mio Sapore, re.

20. *Di vestire.* [T.] Ov. Can.

21. *Per estens. di condizione pari o sim., interiore o esteriore, abit. o nell'atto.* [T.] D. 1. 25. Non va co' suoi frate' per un cammino. *Caco cogli altri centauri, egli ladro, essi violenti, e compagni ai tiranni e ai ladroni.* — Fratelli d'esilio. — Fratello nel dolore.

[T.] Fratello nella scienza.

[T.] Fratelli d'arme. *I guerrieri che si collegavano con vincoli speciali. Ora direbbesi di Tutti i militanti sotto la stessa bandiera; ma non tutti fratelli, o d'altro che d'arme.*

22. *Anco nel gr.* Ἀδελφὸς *valeva Simile. In questo senso* [T.] *Prov. Salom.* Il pigro è fratello del dissipatore. *Giob.* Fratello dei dragoni. (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 3. 14. 15. Fate ragione che un peccatore negligente ad usare i mezzi per la sua emendazione, ed un peccatore che non vuole emendarsi, siano fratelli.

23. *Di cose.* [T.] *Ov. De' libri del medesimo autore. — Ma di siffatti figliuoli di certi autori può ripetersi:* Rara la concordia de' fratelli, *tante le contradizioni e inavvertite e avvertite.*

[T.] *Solin.* Sette monti, che, per la somiglianza loro, son detti fratelli, Ἀδελφοί.

[T.] *Prov. Tosc.* 254. Ricchezza e sopruso son fratelli. [Val.] *Fag. Lett.* 14. Dolore e virtù sono fratelli carnali. [T.] *Ma più* Dolore e vizio, Vizio e pena. *Giusen.* O Romani, vobis haec praestat honorem: Vos estis fratres. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 3. Si appagano questi miseri perchè sanno a memoria stroppiatamente poche orazioni, e, tra queste, il Credo. Ma che val ciò? Un tal sapere è fratello dell'ignoranza.

Fior. Virt. 18. (C) Salomone dice: Spandere il sangue e tenere la fatica del mercenario, si sono fratelli. *Allegr.* 94. Lo stare in cielo e l'essere ammalato, Mi paion, come dir, frate' carnali. Tanto s'aggiusta l'uno all'altro stato.

FRATELLUCCIO. [T.] S. m. *Dim. atten. di* FRATELLO. [T.] Fratelluccio infermiccio.

2. *Vezz. fam. Anche iron. Menzin.* 3. 574. (Gh.) Per ingannare e per tirarla giù, Fratelluccio mio bel, tosto un Ferri.

† **FRATELMO.** [T.] *S. m. comp. Fratel mio, come in Madonna il pron. è preposto. Vive nel Napol.* Fratemo. *Ricordi fam. sen.* 34. (*Arch. Stor. Append.* 20.) Dodici staja si dèro per l'anima di fratelmo. *Vit. SS. Pad.* 2. 293. (C) E, venendo a un fiume, passòe con fratelmo. *Bocc. Nov.* 77. 16. *Pataff.* 6. — *V. anche* FRATETTO.

† **FRATELTO.** [T.] *S. m. comp. Fratel tuo.* [Camp.] *Aquil.* II. 61. Se... puoi campare fratelto dalla morte. — *Lib. Pred.* S. 61. (C) *Rettor. Tull.* — *V. anche* FRATELMO *e* FRATETO. *E qui e là, omesso l'art., come quando il pron. è preposto. Di mio fratello, o sim.*

FRATEMO. [T.] V. FRATELMO e FRATETO.

FRATERIA. [T.] *S. f. Nome collettivo di frati, per lo più d'Ordini varii.* [T.] Alla processione c'erano tutte le fraterie. — *Pros. Fior.* 4. 1. 239. (Gh.) Del resto empie questa opera di Regole di frati, di Cataloghi di loro generali, e simili cose; ma molte volte non dispiace l'avere queste fraterie in qualche libro per potersene, a un bisogno, servire. [T.] *Nel sing. suonerebbe dispr. de' frati in gen., e anche d'un Ordine solo. Fr.* Moinerie.

Il suono rammenta Φρατρία, *che in Gr. valeva Tribù, Società, Confraternita. In Atene era parte della* Φυλή. Φράτωρ, *Confratello.* Fratriarco, *capo della Fratria.* Giove Fratrio, *protettore delle Fratrie. E nel Ven.* Fraterna, *la Confraternita relig., ch'era insieme cosa soc., cioè meglio che civ. Quindi* Fraglia (V.).

2. † *Luogo e Vita di frati. Car. Lett. Tomit.* 30. (*Man.*) Ma quali altre opere saranno quelle che farete voi nella frateria?

FRATERNA. [T.] S. f. V. FRATERIA, § 1.

FRATERNALE. [T.] *Agg. Del fratello o De' fratelli o Da fratel. Non com. Amm. Ant.* 40. 6. 5. (C) I primi muri di Roma furono bagnati del fraterno sangue. *Coll. SS. Pad. Prol.* 1. 1. Addomanda per ragion di retaggio il debito fraternale.

2. *Senso rel. e mor. e soc. Quindi anche per Fratellevole.* [T.] *Dom. Gov. Fam.* p. 14. Se ti muove carità fraternale. [Camp.] *Bib. Job. Prol.*

Bocc. g. 10. *f.* 2. (C) Continua fraternal dimestichezza.

† **FRATERNALESCO.** [T.] V. FRATELLESCO.

FRATERNALMENTE. [T.] *Avv. Da* FRATERNALE. *Più aff. e Fratellevolmente che a Fraternamente, e gli es. possonsi trasportare alla voce più usit. oggidì.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 72. Perchè adunque tu fraternalmente mi domandi per già [illegible] cominciare, io ti parlerò con aperta faccia. — *Guicc. Stor.* 3. 445. (C) Pregava quasi fraternalmente il re, che facesse la pace col pontefice.

FRATERNAMENTE. [T.] *Avv. Da* FRATERNO, *non tanto usato Da fratello, quanto Da fratelli. Onde* Fraternamente *è appr. assai a* Fratellevolmente, *ma dice più, ed è più spedito, e necessario nel verso. Aureo lat.* [T.] *Cic.* Credi che tu sei fraternamente amato da me.

2. *D'opere. Pallav. Stor. Conc.* 623. (C) Trovassero amichevolmente e fraternamente qualche partito. [T.] *Cic.* Fraternamente ti operi a confortarmi. — Fraternamente offre.

3. *Di segni esterni.* [T.] Fraternamente accogliere. *Ar. Fur.* 45. 88. Gittò Leone al cavalier le braccia, Due volte e più, fraternamente al collo.

Dell'affetto. Urb. 13. (C) Pareva che la natura gl'inducesse, oltre la stretta usanza, ad amarsi fraternamente. *Ar. Fur.* 23. 12. (*Man.*) Da poi che due e tre volte ritornati Fraternamente ad abbracciar si fôro in uno.

FRATERNARE. [T.] *V. n. Vivere e operare da fratello con altri, cioè con atti e segni di concordia fraterna, o d'affetto fratellevole. Zanon. Piet. Fost.* 36. (*Man.*) E se co' suoi vicini dolce fraterna, Avrà (ha) misericordia la sentenza, Che gli conduce nella valle inferna. [T.] *L'autore della Pietosa Fonte è il precursore dei Francesi fraternizzanti, il Fraternizzare de' quali finì co'l Settembrizzare e poi nel Divinizzare la Ragione ignuda o vestita da caporale, e les noyades erano il costoro battesimo, le croci di cavaliere la cresima. Fraternare avrebbe forma più it., e così potrebbesi rendere l'uso stor. della voce fr. Ma il gr.* Ἀδελφίζω, *Chiamare fratello o sorella, Trattar da fratello.* Φρατρίζω, *Essere della stessa fratria, o curia, o società. Ai Lat.* Fraterculare *e* Fratrissare, *e* Fratruare *e* Fratrare, *il Venir crescendo di pari le mammelle a' fanciulli. Ant. fr.* Frarescher, *Accomunare.* Frérage, *Fraternità, Successione, Possessione indivisa.*

† **FRATERNÉVOLE.** [T.] *Agg. Fratellevole* (V.). *Rucell. Pros.* 120. (C) Nè, in ciò, trattò io seco con esortazioni o avvertimenti, ma con fraternevoli preghiere. [T.] *Lett. fior. del* 1390. Fraternevoli lettere. *Avranno anche detto* Fraternevolmente.

FRATERNEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* FRATERNEVOLE (V.).

FRATERNITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* FRATERNO. *Non dice tanto la naturale relazione tra fratelli, denotata piuttosto da Fratellanza, quanto il modo dell'osservare questa relazione ne' sentimenti e negli atti esteriori. Quindi ha senso, il più sovente, quasi fig., e il seg. es. congiunge l'idea della relaz. nat. con la spontanea. Tratt. Pet.* (C) Fratelli carnali di padre e di madre, per verace fraternità spirituale.

2. *Ma il senso dell'es. cit. è principalm. spirit.* (*Rosm.*) La carità di Cristo prende le due forme, della fraternità, e dell'umanità. La prima è quella carità della fraternità che veniva tanto raccomandata ai primi fedeli dagli Apostoli, per la quale tutti quelli ne' quali già vive G. Cristo, si amano d'amore indicibile e quasi beatificante, e si prevengono in ogni onore ed ajuto con ogni sacrificio, perchè Cristo, che in essi abita, cresca ne' fratelli e in tutta la comunità.

Men bello il seg., ma conferma il not. Fr. Jac. Tod. 2. 31. 9. (C) Trasformasi in altro, Per amor di caritade Con gran fraternitade.

3. *D'affetto soc.* [T.] *Pros. Tosc.* 39. Conversazione in giovinezza, fraternità in vecchiezza. (*I compagni di collegio, di università per rimanere amici sempre; e non è questo il minor pregio della educazione comune.*) [G. Capp.]

[T.] Fraternità d'armi, *tra due guerrieri, giurata già sui SS. Vangeli.*

Polit. [T.] Fraternità de' popoli. *Tac. Sen.*, tra Galli, gli Edui usano verso il popolo romano il titolo della fraternità.

Polit. insieme e mor. G. V. 7. 61. 3. (C) Doveano amar franchigia, libertà, e fraternità. [T.] Non è una scoperta parigina la fraternità, ma è l'ascia agguagliatrice.

[T.] Fraternità d'opinioni, di dottrine, *segnatam. quando la loro concordia si manifesta in atti conformi.*

4. *Siccome Vostra Maestà alla pers. e meglio un tempo* Vostra carità, così [Camp.] *Bib. Mac.* II. *Prol.* La tua Maestade degni di conservare la tua Fraternitade, orate per prosperi succedimenti (*a un monaco*). [T.] *Pelag.* La nostra affezione alla vostra fraternità.

5. *Più propr. alle pers. di molti fratelli insieme.* [T.] *Volg. S. Pret. Ep.* La vostra fraternità. *Concilio del tempo di S. Cipr.* Il suffragio di tutta la fraternità. — *Amm. Ant.* 14. 2. 6. (C) Ciò che tra i servidori d'Iddio si fa da uno o da pochi, e non si tiene tra tutto 'l corpo della fraternità, o egli è soperchio, o è superbo, e però è da giudicare che sia nocevole.

6. Fraternità, *e oggidì più com.* Fratérnita *e* Confratérnita, *Società rel. specialm. di laici, con certe regole e riti, insegne e abiti, consuetudini e uffici, e un tempo diritti e privileg.* [F.T-s.] *Nard. Stor.* 11. Seguitando... il Clero e tutti gli Ordini religiosi e tutte le fraternità e compagnie di secolari. — *Varch. Stor.* 9. 259. (C) Sono in Firenze settantacinque ragunanze, chiamate compagnie, e quali si dividono principalmente in due parti... quelle de' fanciulli... son [illegible]..., e queste sono trentotto, le quali si chiamano ancora Fraternite. *Cap. Comp. Discipl. pr.* Questi sono i capitoli e ordinamenti della venerabile Compagnia e Fraternita de' Disciplinati. [T.] Fraternite de' mercanti. [illegible] *Vill.* VIII. 102. Ponete ch'era della fraternita di S. M. della Misericordia.

7. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Vincolo di fraternità. — Stringere, Osservare... — Sentimenti, Atti. E...

† † **FRATERNITA.** [T.] V. FRATERNITÀ, § 6.

FRATERNIZZARE. [T.] *V. n. Affratellarsi, Tendere a affratellarsi, Farne le viste.* V. FRATERNARE. [Fanf.] *L'usa il De Luca. Tott. Volg.*

FRATERNO. [T.] *Agg. Da* FRATELLO. *Del o De' fratelli. Aureo lat.*

Senso gen. Fir. As. 300. (C) Lo dì loro, lasciando andare il rispetto de' fraterni vincoli, [illegible] all'altro. [T.] *Cic.* Eredità. *Hor.* La lira fraterna (*che Apollo ha da Mercurio*).

[T.] *Hor.* Tinto di sangue fraterno. E: Il misfatto della fraterna morte (*di Romolo fratricida*).

2. *D'anim.* [T.] *Virg.* Disgiungendo il giovenco dolente della fraterna morte (*dell'altro giovenco morto sul solco*).

3. *Senso mor. e soc.* [T.] Affetto fraterno, *Qual suol essere tra buoni fratelli, Qual deve essere. Dicesi anche l'affetto tra altri congiunti, tra amici, e anco tra pers. che non hanno propriam. vincolo d'amicizia.*

4. *Senso civ.* [T.] Fraterna origine di due popoli, di due schiatte. *Virg.* Hic Erycis fines fraterni. — Vincoli civili e politici come fraterni, non molto fraterni. — Armi fraterne, *Che si congiungono a fraterna difesa.*

5. [T.] *Per contr.* Armi fraterne, *impugnate da fratelli contro fratelli.* — Guerra, Odii fraterni.

6. *Senso rel.* [T.] Carità fraterna. — *Maestruzz.* 2. 9. 9. (C) È da lasciare la correzion fraterna per lo scandalo? La correzion fraterna è ordinata a emendazione del fratello.

7. *Modi com. ai sensi not.* [T.] *Cic.* Amore. [B.] *Ar. Fur.* 31. 41. Affetto. [T.] Sentimento. *Hor.* Con animo fraterno, a quel ch'ei non nega l'altro consente. — Con cuore fraterno. *Val. Fl.* Fraterni petti. — Viscere fraterne. — *Mor. S. Greg.* (C) L'uomo non potendo sostenere punto d'avversità, rompe la concordia fraterna. [T.] *Hor.* Fraternum rumpere foedus.

[T.] Fraterni danni, comandi, *che un fratello o più fratelli patiscono, o che abbiano comuni; o anche [illegible] fratelli [illegible] per essere.*

8. *Segni esterni.* [T.] Fraterno saluto. — Tendere la mano fraterna. [B.] Ar. Fur. 23. 25. Abbracciamento. [T.] Fraterno banchetto.

9. *Fig.* [T.] La luna illustrata dal lume fraterno. Virg. Fratris radiis obnoxia.

[T.] Vincolo fraterno delle scienze, delle arti, colle scienze, delle arti belle tra loro. *Anco di cose fem.*, come Fratelli *abbraccia le sorelle.* Fraterna indole di diverse lingue.

FRATESCAMENTE. [T.] Avv. *Da* FRATESCO. Fontanin. Eloq. P. 237. (Mt.)

FRATESCHISSIMO. [T.] *Sup., per cel., di* FRATESCO *agg.* V. § 2.

FRATESCO. [T.] Agg. *Da* FRATE. Pecor. g. 3. n. 1. (C.) A la fratesca. Ar. Fur. 14. 121. Or si vede sforzar più d'una fronte Far [illegible] fratesche. Varch. Stor. 1. 18. Benedetto da Fojano, uomo di dottrina e di singolare eloquenza, il quale trovandosi, per le discordie e dissensioni fratesche, confinato.

2. *Per specie di colore.* Bellin. Bucch. Mascher. 18. (Gh.) Vestita di bigio fratesco. E Fag. [illegible] Piccol. Bell. Creanz. Donn. 19. Una gamurra di panno poco manco che fratesco. — Come, poco manco? Egli è fratesco fratescissimo. — *Il sup. in altro senso sarebbe dispr.; e anco in diverso senso è dispr. quasi sempre, e il Montaigne così usò* Fratesque.

3. *Come stor.* S. m. [G. Fal.] Ben. Varch. Stor. Fior. 1. 11. p. 198. I Frateschi, *i partigiani di frate Girolamo Savonarola.* Lavesano e Niccolò Capponi per buono e mansueto.

Come Agg. in senso com. sim. Pecor. g. 6. n. 2. (C.) Fratesche, cioè *Divote di frati.*

FRATESSA. S. f. [Fanf.] *Pesce dal capo emisferico, corpo a guisa di cono, occhi grandi, e in cima al capo* [illegible] ocellaris, com. Occhiata.

† **FRATETO.** [T.] S. m. comp. *Frate tuo, cioè Tuo fratello.* [illegible] 125. (C.) De' frateti e de' fanti non. *Dice non Fratello, che mal rassomiglierebbe, ma come* Frate. V. FRATELLO § 1, e FRATEMO e FRATETTO.

† **FRATÈVOLE.** [T.] Agg. *Nel seg., Giuoco di parole per cel. tra il senso di Frate e quel di Fratello.* Buon. Lett. 103. Man.) Invitato i due frati, e avuto luogo e piatto da noi, ci fecero fratevole e festevole compagnia.

FRATICELLA. S. f. Sav. Ornit. 3. 35. (Gh.) Uccello acquatico. Alca arctica. Mormon fratercula. [illegible] Marina, Fr. Le Macareux. *Il* [illegible] *palerm.* Ma[illegible], *Ital. genov.* Macuon fratino. V. FRATICELLO e FRATINO, *altri uccel.* [De F.] *Detto altresì* Polcinella di mare.

FRATICELLO. [T.] *Dim. di* FRATE *d'Ord. relig. Con senso di vezzo o di pietà per lo più, ma anche sempl. dim. Questo però poet.; altro* Fraticino *e* Fratino. Petr. Canz. 11. 7. (C.) [illegible] fraticelli, e magri e bianchi. E l'altre genti travagliate e inferme Gridano: O Signor nostro, aita aita. Bern. Orl. 1. 6. 38. [Val.] Fortig. Ricciard. 9. 24.

2. Fraticelli, *Setta relig. in It., sulla fine del 200, diceano inutili i sacramenti, si divisero dalla Chiesa di Roma.* G. V. 8. 84. 1. (C.) Un frate Dolcino, il quale non era di regola ordinata, ma fraticello senza ordine.

V. *anche* FRATICINO *e gli altri deriv.*

FRATICELLO. [T.] S. m. *Uccello acquatico.* Sterna minuta, *Lin.* Larus piscator, *Aldrov.* Sterna minore. *Stor. Uccel.* — Fr. La petite hirondelle de mer. *Ital. Pis.* Monachina. Mignattino. Sav. Ornit. 3. 94. (Gh.) *Ven.* Cocoletta bianca. *Torin.* Pescariu. *Mant.* Sparana. *Valtel.* Roncaso. V. FRATICELLA e FRATINO, *altri uccelli.*

† **FRATICIDA.** [T.] *Fratricida.* (V.)

[T.] *Per rel. Uccisore di frati. E fem.* Legge fraticida.

FRATICIDIO. [T.] S. m. *Fratricidio.* (V.) Ott. Com. Inf. 20. (C.)

[T.] *Per rel. Uccisione di frati.*

FRATICINO. [T.] S. m. *Quasi sottodim. di* FRATE. *Di giovanetto.* Fior. S. Franc. 17. 40. (C.) Come uno fanciullo fraticino vedendo Santo Francesco in notte vide Cristo e la Vergine Maria, e molti altri Santi parlare con lui.

2. *Senza accennare all'età o a piccolezza di statura.* [T.] Arch. St. VIII. 297. Gli era in chiesa col sacramento in mano, e fra Domenico aveva in mano un crocefisso, e tutti que' fraticini intorno chi con crocefisso e chi con una croce rossa in mano. — Fraticelli *ha senso talvolta di vezzo o di compassione.* [T.] I poveri fraticelli. — [illegible] da frate a la Fratino. *Frate giovane e piccolo, men dim. di* Fraticino. — Benv. Cell. Vit. 3. 414. Man.) Metterlo in fra i fratini. Segr. Fior. Nov. 83.

3. *Atten. senza dispr.* Zanon. Andr. (C.) Andava a piedi, come se fosse il più umile fraticino del convento. [T.] L'usa anche Gir. Saron. — V. anche FRATICELLO e FRATINO.

† **FRATILE.** [T.] Agg. *Di frate.* Pur. Arr. Strad. Rem. in Pros. (C.) Lasciò Carlo i panni fratili, e vestissi l'armi. Esc. Sat. 1. st. 21. p. 10. (Gh.)

FRATINI. [T.] S. m. pl. Bot. *Nome volg. del* Tropaeolum majus, *detto anche* Gemmanti, Astuzie, Cappuccine, Nasturzio indiano. Gelsomini. Targ. Tozz. Ottav. Ist. botan. 2. 223. (Gh.)

FRATINO. [T.] S. m. *Dim. di* FRATE. Car. Lett. 2. 264. (C.) Questo fratino, col quale ho ragionato lungamente, è una coppa d'oro. Benv. Cell. Vit. 3. 105. Man.) *Può essere frate di piccola statura o grande, e non giovane come è per lo più il* Fraticino. *E questo sost. e le altre anal.*

FRATINO. [T.] S. m. *Uccello di ripa.* Charadrius cantianus, *Lath.* Charadrius albifrons, *Meyer.* Charadrius litoralis, *Bechstein.* — Le pluvier à poitrine blanche, *Vieill. Fr.* Le pluvier à collier interrompu. Sav. Ornit. 2. 245. (Gh.) — V. *anche* FRATICELLO e FRATICELLA, *uccelli.*

FRATINO. [T.] Agg. *Di frate, o Da frate.* Segn. Lett. 4. 3. 500. Man.) Ho fatto diligenza ancor io per queste borette fratine, e non ve n'è in alcuna di esse.

Oggidì Fare fratino, *e sim., quasi sempre in senso di biasimo.* Rim. burl. 2. 233. (C.) Aret. Cortig. a. 5. s. 3. p. 167. (Gh.)

2. *Persona devota a' frati. Anche questo suona dispr.* V. FRATESCO, § ult.

FRATISMO. [T.] S. m. *Nel seg. Stato di frate.* Saccent. Rim. 2. 13. (Gh.) E poco dopo abbandonò il fratismo. *Ma propriam. sarebbe Maniere che tengono certi frati e il fare il frate, con senso di dispr. In questo rispetto può esserci più fratismo ne' Parlamenti che ne' conventi.*

FRATUCCIO. [T.] S. m. *Sebbene il Varch.* Ercol. 255. (C.) Quando alle parole di genere maschio s'aggiugne uccio, ovvero occio, sogliono essere anzi che no significativi, come Fratuccio e Fratuzzo. *Nell'uso oggidì* Fratuccio *varrebbe un quasi dim., come* [illegible] *e sim.; non suonerebbe men goffo di* Fratotto, *e direbbe Frate piccolo e tarchiato. E il* Fratotto *e il* Fratacci *possono non essere giovani.*

FRATOCCOLO. [T.] S. m. *Dim. dispr. di* FRATE. Bott. Dia. 4. 258. Man.) Un fratoccolo, che non sapeva dove s'avesse il capo. — V. *anche* FRATICELLO.

FRATONE. [T.] S. m. *Accr. di* FRATE. Sacchett. Lett. 7. (Man. E. 71.) — *Segnatam. di grande statura.* Cas. Lett. 4. 28. (C.) E' mandato un fratone qui convertito, che serviva, gli altri se lo fece venire appresso, con un materazzolo, dove erano appese alcune chiavi.

FRATOTTO. [T.] S. m. V. *la def. e un es. in* FRATUCCIO. Buon. Lett. 103. Man.) Presa l'acqua alle mani, che, da quel fratotto che porta il vin nella sacca dato ci fu, ci ponemmo a tavola.

† **FRATRE.** [T.] S. m. *Fratello. Dal pretto aureo lat. Nel sesto secolo lo dicevano i Greci.* Mor. S. Greg. 18. 25. (Man.) [Camp.] Lam. Trag. 15. E. XIII. Aquil. 156.

2. † *Senso crist.* Fr. Jac. Tod. L. IV. c. II. 7. Mor. S. Greg. 21. 11. (Man.)

3. † *Frate d'Ord. rel.* [Camp.] Vit. S. Ger. 1.

FRATRIA. [T.] S. f. V. FRATERIA, § 1. [Fanf.] Del Lungo. Teofr. II. 336.

FRATRIARCO. [T.] S. m. V. FRATERIA, § 1.

FRATRICIDA e † **FRATICIDA.** [T.] S. m. e f. *Chi uccide il fratello o il frate o la sorella, o persona che era tenuta o volevasi tenere per tale. Aureo lat.* Ott. Com. Par. 2. (C.) Caino fraticida com' il mio. e si p. 31. colla D. Bucch. Prov. 14. 5. 31. (Man.) I fratricida di regal corona cinto fu. Bellin. Bucch. 238. (C.) Ma quei di Cadmo fratricidi s'ammazzan fra loro.

2. *Preso Fratello nel senso più ampio, e non men vero, è fratricida ogni omic. da segnatam. chi uccide coloro a cui più lo stringono vincoli naz., rel. e soc.*

3. *Non solo Chi uccide, ma Chi tenta uccidere o nuoce gravemente. Chi avvelena le anime è fratricida.*

4. *Come Agg.* [T.] Armi fratricide. — Guerra fratricida.

[T.] *Ironic.* Ammaestramento fratricida.

FRATRICIDA. [T.] *Agg.* V. *il Sost.*, § ult.

FRATRICIDIO e † **FRATICIDIO.** [T.] S. m. *Uccisione del fratello o della sorella. E in Greco.* — Ott. Com. Inf. 545. (Gh.) Caina dunque nel l'Inf. di D. da Caino per lo fratricidio. E. Inf. 20. (C.) Fratricidio che si colse. V. *in* FRATRICIDA *i signif. da applicare anche qui.*

FRATRIO. [T.] Agg. V. FRATERIA § 1.

FRATTA. S. f. *Siepe.* (C.) *Per* drento, *Sbarra da difendere. Meglio che da* Frango, *e da* Fruticetum. *In Fest.* Frons *ha altro senso.*

2. *Ma ora o Luogo intrigato da pruni, sterpi e altri simil. virgulti che lo rendono impraticabile.* Liv. M. (C.) Le vie, onde l'uomo si salia, erano aspre e piene di bronconi e di fratte. Fir. Rim. 150. (C.) Or per le fratte e per le valli i pettirossi se ne volano.

3. *Trasl.* Buon. Fier. 1. 2. 9. (C.) Mi par che tu t'intrichi per le fratte D'un favellar spinoso e troppo angusto.

4. *Andare per le fratte.* V. ANDARE.

5. *Essere per le fratte, fig. vale Esser condotto a mal termine per la povertà.* Malm. 1. 32. (C.) Una cugina sua, che per le fratte, ben ben lo squadra e dice: egli è pur desso. Lipp. Rim. 42. (Mt.) E il fatto di chi è per le fratte [illegible] con lei; Purché come lo vede, e' se la batte.

† **FRATTA.** S. f. [Camp.] *Per* Frattura, Rottura. Aquil. 3. 30. (C.) E tanto fecero con ingegni, che fecero una grande fratta al muro, e poteronsi andare a loro piacere.

FRATTAGLIA. V. FRATTAGLIE, § 2.

FRATTAGLIAJO. S. m. [Garg.] *Chi vende quanto è di testa ammacellato, trafile, gozzo e* [illegible] *delle bestie macellate.* Anche Testajo.

FRATTAGLIE. S. f. pl. *Le interiora degli animali.* [illegible] 2. 45. (C.) E del corpo gli uscir le frattaglie, Desiderando Apollo e Marcello. Buon. Fier. 5. 2. 8. E le frattaglie tali e tante de' mendici, ch'essi avean passate [illegible]. *Forse da* Frastagliare, *forse da* Fractus.

2. *Trovasi anche usato* Frattaglia *nel sing. col medesimo significato.* Sald. Sat. 3. (Mt.) La satira anch'ella Nuova aruspice, fissa alla frattaglia La verità nascosa ci spiattella. [Val.] Bianchin. Sat. Soldan. 12. *Frattaglia significa le interiora degli animali che erano osservate dagli aruspici de' Gentili per fare le loro false predizioni. Benché il Soldani dica frattaglia nel numero singolare, comunemente si suole usare nel numero del più, le frattaglie.* [G. Fal.] De polli frattaglie.

3. [Fanf.] *Trasl. Ogni rimasuglio di cosa che abbia in sé poco o niun valore.*

FRATTANTO, e **FRA TANTO.** Avv. *In questo mentre.* Cas. Lett. 26. (C.) E fra tanto umilmente bacio le mani a V. S. Illustrissima. Tass. Ger. 12. 24. (Mt.) La verginella frattanto, ed espon fuori (E tu fosti colei) candida figlia. Malm. 9. 42. Cassandra [illegible] frattanto, De' duca allora il primo segretario, Per far loro. Segner. Crist. Instr. 3. 31. 11. Frattanto i mariti sono i primi a condurre le loro mogli in questi pericoli.

FRATTEMPO. S. m. *Tempo interposto.* Pananti, Poet. teatr. c. 56. (Fanf.) Ma in quel frattempo [illegible] a mano.

† **FRATTERIA.** [Fanf.] S. f. *Adulazione, Lusinga.* V. Fr. Flatterie. Esp. P. N. 35. (Mt.)

† **FRATTO.** Agg. *Da* FRANGERE. *Rotto, Spezzato.* Fractus, *aureo lat.* Herac. Med. P. N. (C.) E mostra al popolo il dosso battuto e fratto in più luoghi. Dant. Par. 23. Come a raggio di sol, che puro mei Per fratta nube, già prato di fiori Vider coperti d'ombra gli occhi miei.

2. (Alg.) [Gen.] Quantità fratta *e anche* Fratto *in forza di Sost. significa* Frazione.

† **FRATTOJO.** S. m. (Ne' Mes.) *Il Frantoio in cui s'infrangono le olive.* (Fanf.) *Per spesso* Frantojo.

† **FRATTOSO.** Agg. *Pieno di fratte.* Bemb. Ist. v. 1. l. 2. p. 130. (Gh.) E il piano di quella valle era impedito non tanto solamente dalle ripe dei fiumi, ma eziandio dalla ghiara e grandi sassi, e ancora del luogo calloso.

FRATTURA. S. f. *Il frangere, L'atto di frangere, e lo Stato della cosa rotta, Frazione, Frangimento, Rottura.* Fractura, *aureo lat.* [Camp.] Aquil. III. 35. In questo avvisamento vide una frattura di muro... La notte fece crescere quella cotale frattura.

2. (Chir.) [Pacch.] *È la rottura delle ossa.* Lib. cur. malatt. (C) Ma se vi sia la frattura dell'ossa, cresce il pericolo. [T.] Frattura di gamba. — Consolidare le fratture.

[Pacch.] *Dicesi Frattura trasversa, quando la loro divisione è perpendicolare dell'osso; obliqua se vanno obliquamente da un lato all'altro del cilindro osseo; longitudinale, quando consistono in una fessura di tutta la lunghezza dell'osso; comminutiva, quando le ossa sono divise in quantità di frammenti, come per essere state stritolate in un colle parti molli.*

3. [T.] Frattura, *anco La parte del corpo dove è la frattura.*

4. (Min.) [Sts.] *È questo uno dei mezzi per conoscere la struttura e la tessitura dei minerali; essa si divide in* concoide, squammosa, scabra, terrosa; *dicesi* longitudinale, *se parallela all'asse dei cristalli prismatici,* trasversale, *se perpendicolare al medesimo. La frattura delle roccie si distingue d'ordinario in* unita, scabrosa, *e* granosa *o* granulare.

FRATTURARE. V. a. (Chir.) *Rompere, Spezzare; e dicesi delle ossa del corpo vivente.* (Fanf.) *Non bello, ma d'uso chirurg.*

FRATTURATO. Agg. (Chir.) *Che ha frattura nelle ossa.* (Mt.)

FRATUCCIO. S. m. *Avvil.* di FRATE *senza dispr.* [T.] Un povero fratuccio ha tempii nel suo nome a Dio dedicati, più splendidi che i palazzi de' re.

FRATUCOLO. [T.] S. m. *Dim.* di FRATE, *avvil. con meno dispr.* di Fratoccolo. *Può dire meschina pers., o povertà, o apparenza misera, ma può anco concernere la mente e l'animo.* Vocab. Cater. p. 234. (Gh.) E dopo l'abbatucolo v'è il fratucolo.

† **FRAUDA.** S. f. *Frode.* V. anche FRAUDE. Come Lauda e Laude, Lode e Loda. *Cavalc. Att. Apost.* 30. (M.) La frauda conoscendo san Pietro per divina spirazione, sì gli disse:...

† **FRAUDAMENTO.** S. m. [Camp.] *Per Fraude.* Somm. Siccome quegli che sono maestri d'intrighi e d'inganni e di baratti e di fraudamenti.

FRAUDANTE. *Part. pres.* di FRAUDARE. *Che frauda.* [illegible] Stat. Amalf. Arch. St. It. App. 8. 263. Se alcuno patrone di navilio, o qualunque altro [illegible] in lo far de soa ragione per qualunque modo e via, fraudasse alcuno accomandatario, ed in posterum lo predetto accomandatario potesse provar lo inganno, en casu li fraudanti patroni, o mercanti, siano tenuti infallibilmente pagare. — Segner. Parr. Instr. 21. 2. (M.) Sicchè il fraudarneli senza grave cagione in sì fatti casi non va senza colpa del fraudante. (*Qui in forza di Sost.*)

FRAUDARE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Fraudare. *Defraudare. Non com.* Cavalc. Att. Apost. 30. (M.) Or come hai consentito alla tentazione di Satanas, e hai mentito allo Spirito Santo, fraudando del prezzo che ricevesti del tuo campo venduto? [T.] Virg. Ugurg. 121. 122. Il quale Ascanio io fraudo dello regno di Esperia. *Più com.* Defraudare. — Tass. Ger. 5. 22. (M.) Che di ciò che a te dissi egli ti fraudo, Nol soffrir tu. Guicc. Stor. 4. 119. Intento principalmente a fraudare una parte dei danari mandatigli.

2. *Per Ingannare, Far fallo.* Fr. Jac. Tod. 6. 1. 11. (Man.) Molto onor gli rendi, alle spose. Perch'elli è geloso, E disdegnoso, Guarda nol fraudare.

3. **Fraudare uno del suo desiderio** *vale Far che il suo desiderio non sia appagato.* Vit. SS. Pad. (C) Jesù Cristo re, e fattore d'ogni creatura, non mi fraudar del mio desiderio, ma concedimi che io vegga ancora questa tua ancilla. *E appresso:* (Man.) Oimè, come sono fraudato del mio desiderio.

4. [Val.] *E per Privare.* Soldan. Sat. 6. Infelice è colui che frauda o priva Se stesso della propria contentezza.

FRAUDATO. *Part. pass. e Agg. Da* FRAUDARE. Fr. Jac. T. 5. 15. 6. (C) Rimane il talento Fraudato in tutto.

2. *Per Privo.* Tass. Ger. 3. 54. (M.) Nè in parte alcuna degli estremi uffici Il corpo di Dudon restò fraudato.

FRAUDATORE. *Verb. m. di* FRAUDARE. *Chi o Che frauda. Fraudolente, Ingannatore. Non com. Aureo lat.* Fr. Giord. Pred. R. (C) S'accorse che il tale trattato egli era fraudatore, siccome era fraudatrice la ingorda turba degli Ebrei. [Camp.] Serm. 34. La undecima sorama: tutti artifici cattivi, fraudatori di misure, di pesi, rubatori delle cose aliene...

FRAUDATORIO. [T.] Agg. *T. di giur. stor.* Interdetto fraudatorio, *col quale rescindonsi gli atti commessi in frode del creditore.* Papin. e Cod. Teod.

FRAUDATRICE. *Verb. f. di* FRAUDATORE. *Non com. E in Tert.* — Fr. Giord. Pred. R. (C) S'accorse che il tale trattato egli era fraudatore, siccome era fraudatrice la ingorda turba degli Ebrei.

FRAUDE. S. f. *Aff. al lat. aureo* Fraus, fraudis. *Frode. Questo più com.* Dant. Rim. 24. (C) Che fatto m'hai così spietata fraude. Bocc. Nov. 98. 44. Non cercai nè con ingegno, nè con fraude d'opporre [illegible] alla onestà e alla chiarezza del vostro sangue. Maestruzz. 2. 11. 2. Fraude e inganno ajuto altrui dar non dee. Fraude si fa alla legge, quando ad alcuno è comandato alcuna cosa per una via, e [illegible] per l'altra via. Fir. As. 321. Or non fu egli per fraude e per invidia d'una [illegible] fatto dannato come corruttore della gioventù quel [illegible], il quale le imponeva il freno? E Disc. An. 100. Questa tua fraude ritornerà tutta sopra il capo tuo e de' tuoi figliuoli. Cas. Lett. 28. La mia ragione è sì chiara e sì sincera nella mia patria, è stata [illegible] la fraude. Ar. Fur. 5. 73. (M.) Le fraudi sue [illegible] Ar. Fur. 12. 26. Usar (a qualcuno). [T.] Prov. Tosc. 140. Crudel per fraude è peggio che per ira.

2. [Cont.] **In fraude.** *Illegalmente.* Band. Fior. XXXV. 4. Tutte quelle [illegible] trovassino [illegible], e non stampate di tal marca, si intendino concie in fraude, e incorse nella pena della legge.

† **FRAUDEVOLE.** *Agg. Aff. a* Fraudolento. *In questo senso* Fraudabilis, *in Cassiod.* (Fanf.)

† **FRAUDEVOLMENTE.** Avv. *Con fraude.* Coll. Ab. Isaac. 32. 4. (C) Quelli che fraudevolmente domandavano le vestimenta altrui.

FRAUDOLENTE. V. FRAUDOLENTO.

FRAUDOLENTEMENTE e † **FRAUDULENTEMENTE.** Avv. *Da* FRAUDOLENTE. *Con fraude. Lat. aureo* Fraudulenter. Mor. S. Greg. (C) Palesarono contra 'l santo predicatore il malvagio loro consiglio, che prima fraudolentemente tenevan celato. Maestruzz. 1. 10. Ma se fraudolentemente tace lo 'mpedimento, non può usare l'ordine così ricevuto. [F.T-s.] Liv. Nard. 3. Fraudolentemente mancare. — Bemb. Stor. 1. 6. (C) Andrea del Borgo fu accusato a' signori Dieci, che le parti a lui date avesse fraudolentemente e con inganno [illegible].

FRAUDOLENTISSIMO e † **FRAUDULENTISSIMO.** Agg. *Superl. di* FRAUDOLENTE. Fraudulentissimus, *aureo lat.* But. Inf. 24. 2. (C) Imperocchè il serpente si dice animale fraudulentissimo.

FRAUDOLENTO, e **FRAUDOLENTE.** Agg. *Frodolento. Questo più com. Lat. aureo* Fraudulentus. [Camp.] D. Inf. 25. Non va co' suoi fratei per un cammino Per lo furto che fraudolente fece Del grande armento. — *Do questa lezione per originale, confortandola i testi più antichi più autorevoli.* — But. (C) Ipocrisia, ladroneccio, fraudolente consiglio, seminamento di scandali... Ed è fraudolente consiglio quello che viene a danno del prossimo con mostra di bene, acciocchè non se ne possa guardare. Maestruzz. 2. 30. 1. Furto è togliimento della cosa altrui mobile e corporale, fraudolento, o voglia il signore, di cui egli è, o no, per cagione di guadagno..

2. *Per Simulatore, o sim.* Ner. Sam. 10. 41. (Mt.) Nè tal silenzio il fraudolente Acheo Osò nel penetrar porte e muraglia.

3. *Per simil. diconsi da' chirurgi delle ferite, che in apparenza non sembrano pericolose o profonde.* Volg. Mes. (C) [illegible] adoperano assenzio medicina nobile, che sana le fistole e le ferite fraudolenti.

FRAUDOLENZA, e † **FRAUDOLÈNZIA.** S. f. *Fraude. Lat. aureo* Fraudulentia. Tratt. pecc. mort. (C) Fraudolenza è ingannare altrui nelle cose che si vendono o comprano, o altrimenti si contrattano. Quist. Filos. C. S. Fraudolenza è quando uno mostra di fare una cosa, e fanne un'altra in demerito del prossimo. Cavalc. Med. cuor. In quanto va torcendosi, mostra la sua fraudolenza. Ott. Com. Inf. 27. 456. Quegli per questa fraudolenza il mandò all'ottava bolgia nello ottavo circolo d'inferno. Serm. S. Agost. D. Quegli che sono in età perfetta, s'accendono a fraudolenza e i vecchi a' tradimenti. [Val.] Ant. Com. Dant. Etrur. 2. 46. Parlando della fraudolenza dice.

† **FRAUDOSO.** Agg. *Fraudolente. In Paol. Dig.* Fraudulosus. [Camp.] Cod. Gaud. A. 19.

† **FRAUDULENTEMENTE.** V. FRAUDOLENTEMENTE.

† **FRAUDULENTISSIMO.** V. FRAUDOLENTISSIMO.

† **FRAUDULENZA** e † **FRAUDULENZIA.** S. f. *Lo stesso che* Fraudolenza. (V.) Serm. S. Agost. 13. (M.) Quegli che sono in età perfetta, s'accendono a fraudulenza. Cavalc. Med. cuor. 22. La quale va torcendosi mostrando sua fraudolenza. (*Parla del serpente.*) *Questi medesimi esempi sono recati dalla Crusca alla voce* FRAUDOLENZA.

† **FRAVEGGOLE.** S. f. pl. *Traveggole.* V. [illegible] (Fanf.) Aver le fraveggole. *In altri sens.* [illegible]

† **FRAVOLA.** S. f. *Fragola.* [T.] *Voce nel popolo per la commutazione della* V *colla* G, [illegible] Buon. Tanc. 4. 4. Ti serbo gelse, mandorle e susine, Fravole e bozzacchioni in questo loco. Sagg. nat. esp. 160. Lo chiamasce apertamente il secondo agghiacciamento dell'acqua di fravole.

† **FRAVOLÀRIA.** S. f. *Fragaria* (V.) (Fanf.)

FRAVOLINO. S. m. (Zool.) *Sorta di pesce che ha il capo e le pinne rosse, e la cui carne è buona e soda.* (Mt.)

† **FRÀZIO.** S. m. (Fanf.) *Odore spiacevole, specialmente di cose mangerecce per essere alterate.* Nel Pist. Non ne voglio; ha un certo frazio, un fraziaccio. — *Forse corr. da* Fracido. V.

FRAZIONCELLA. [T.] *Dim. di* FRAZIONE, *e nel senso aritm., e in gen. di particella staccata con altre da un tutto.*

FRAZIONE. S. f. *Aff. al lat.* Fractio, onis. *Il frangere, Frangimento, Frattura.* Gal. Dial. Mot. loc. 384. (C) Consideriamo quale effetto sia quello che si opera nella frazione di un [illegible] solido.

[T.] Frazione del pane *sarebbe meno inusit. che nel senso del Frangere, in gen., per tradurre il Vang.* Lo conobbero nella frazione del pane. [Camp.] Bib. Att. Ap. 2. Erano perseveranti nella dottrina degli Apostoli e nella comunione della frazione del pane (*fractionis panis*). E Pis. S. Cor. 43. Nella frazione del pane dopo la Resurrezione fu riconosciuto il Signore. [illegible]

2. (Aritm.) *Numero contenente quelle parti dell'unità, e dicesi anche* Rotto. Frazione decimale, sessagesimale, volgare. *Le frazioni si sogliono esprimere con due numeri, cioè numeratore e denominatore, i quali sono divisi da una lineetta orizzontale o verticale, o da due punti per verso. La frazione è un numero che sta all'unità nella ragione di una parte al suo tutto. Per estensione diconsi frazioni tutte quelle espressioni matematiche le quali indicano una divisione non eseguita; il che si ottiene o col porre il dividendo sopra una lineetta orizzontale ed il divisore al di sotto, o col porre fra l'uno e l'altro una lineetta verticale o due punti.* V. NUMERATORE e DENOMINATORE. (Mt.) Gal. Sist. 289. (C) Forse fa questo per ritrovar non tali intiere più piccole, e colle loro frazioni, la distanza... Bellin. Disc. 1. 72. (M.) Di che annunzia dunque e [illegible] la trasparenza che si fa ad ogni minuto.

[T.] Frazioni continue.

3. [T.] *Fuor del senso aritm. una particella in gen., ma d'un altro dal quale sia divisa con altre* [illegible] Fraz. [illegible] di Comune, di popolo. *Di mod. divisione di pers. o di cose in gen., senza che c'entri punto idea di divisione, sa di gallic.*

† **FREBBE.** S. f. [Val.] *Metatesi di Febbre.* Vit. S. Girol. Etrur. 1. 563. L'assalì una gravissima frebbe. *Il pop. ora* Frève.

† **FREBOTOMIA.** S. f. (Chir.) *Lo stesso che Flebotomia.* (V.) Zibald. Andr. 45. (C) E fa' che tu ti spurghi il petto e lo stomaco per frebotomia.

† **FRECCERÌA.** S. f. *Luogo dove si adunano coloro che* [illegible] *la gente mandando al suo denaro, come prestatori usurai ecc.* (Fanf.)

[M.F.] Sen. Lebr. Sat. 88. E rideano con la morte gli altri morti Vedendo una persona sì sbiadata In ordin da [illegible] come la vesta Avesse in ghetto o in frecceria lasciata. [T.] *Forse accenna alla via di Venezia, tuttora detta* Frecceria, *ove forse in origine vendevansi frecce e altre armi.*

FRECCIA. S. f. *Saetta. Arma da ferire che si tira coll'arco, fatta d'una bacchetta sottile, lunga intorno a un braccio, che in cima ha un ferro appuntato, e da basso la cocca con penne, colla quale s'adatta in sulla corda.* [T.] *Non da ferire e da offendere.* Germ. Flisch. Fr. Fleche. Sardo Flechina. *Accennerebbe anche a* Arcum flectere. *Ma può essere suono imit.* Il dardo si gittava e con l'arco, e con la balestra. La freccia, con l'arco. — Vit. Plut. (C) Tirò una freccia con un arco ..., e gl medici primieramente cercarono la freccia *M. V.* 6. 54. Dovranno continuamente stare apparecchiati di loro leggieri arme da offendere, cioè archi colle frecce ne' lor turcassi. *Bocc. Ninf. Fies.* 43. (*Mt.*) Un piccolo fantolino in collo aveva, Ignudo tutto, ed un arco tenendo E del turcasso una freccia traeva Per saettar.

2. [T.] Freccia, da *prendere le rane infilzandole tutte in una dall'un capo all'altro. Ar. Fur.* 4. 14.

3. [T.] Freccia *che regge sull'alto della finestra le tende. Dal a sua forma ed estremità.*

4. *Fig.* [T.] *Chiesta di danaro. Magal. Lett.* *Onde fig.*, Dare la freccia. *Per com.* Frecciare.

5. *In architettura e geometria dicesi quella linea che divide l'arco in due parti eguali, ed è perpendicolare alla corda.* (*Fanf.*)

6. (*Mar.*) *Lungo legno fermato sopra le forbici della camera a poppa della galea, nel quale sono inchiodate le garitte per sostenere il panno che cuopre e circonda la camera stessa.* (*Fanf.*)

[Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Freccia è un trave, che sta per la lunghezza della poppa, e si ferma sopra le forbici, nel quale sono conficcate, ed inchiodate le garitte.

7. *Per simil. parlandosi della Bussola si pigli per Ago. Sassett. Lett.* 411. (*Man.*) Cioè la parte di tramontana della calamita tira l'ago per la lancetta della freccia, e la parte di mezzogiorno tira l'ago da la parte opposta alla lancetta.

8. (*Agr.*) [Fab.] Freccia del aratro, *Legno più o meno lungo, che dal ceppo e dalla stegola, cui è annestato, va ad attaccarsi al giogo de' buoi, e serve a trasmettere il moto all'aratro.* — Freccia del carro, *Stanga per lo lungo, che collega le due sale.* — Freccia nel albero, *Il fusto che s'innalza verticalmente al disopra dei rami laterali e che viene mozzato per dar luogo all'impalcatura.* Si mozzerà la freccia o cima dell'albero tutti gli anni, per ajutare lo svolgersi e l'ingrandirsi dei rami inferiori.

FRECCIARE. *V. a. e N. ass. Ferire o Colpire di freccia. Tac. Dav. Stor.* 4. 339. (C) Non si sapeva dove ferire, nè come riparare; alle grida si correva o frecciava; non valeva virtù, ma fortuna tutto fortuna. *Bern. Orl.* 2. 8. 35. Colui che di frecciar sì ben lavora Una saetta d'or di nuovo scocca. *Borgh. Rip.* 59. A essempio del Barbiere ha fatto una bellissima tavola, che è in san Brancazio, dove sono tre azioni di san Bastiano: la prima nella più prossima veduta è, quando egli è messo nella sepoltura; la seconda, quando egli è battuto, e la terza, quando è frecciato.

2. *Trasl. Richiedere or questo or quello che ti presti danari, con animo di non gli rendere; che anche diciamo* Dar la freccia. [T.] *Quasi colpo di freccia, che con destrezza si tira prendendo giusto la mira.*

Salvin. Annot. F. B. 5. 2. 5. (*Mt.*) Domandare ad alcuno danari in prestito, diciamo bassamente frecciare, cioè tirare una freccia ad uno, e quello esser frecciato.

[M. F.] *Fig. di cel. Fag. Rim.* II. 9. *Ms.* Andò dal calenzuolo e dal fringuello, Dal rapèrin, dalla colomba, insomma Costei a penne frecciò questo e quello (*cioè, la cornacchia se le fè prestare, ecc.*). E *Commed.* Ah! siete stato frecciato!

FRECCIATA. *S. f. Ferita o Colpo di freccia. Vit. Plut.* (C) Perchè e' si ribellò, egli medesimo l'uccise a frecciate. *Malm.* 2. 37. Dove que' crudi balestrieri d'Amore Tira frecciate come la rovella.

2. *Fig. Motto pungente. Car. Lett.* 1. 20. (C) I motti, le frecciate e le spuntonate che gli dettono sopra ciò, furon quelle poche.

3. Dare una frecciata a uno. *Farsi prestar denaro, e non glielo rendere.* (*Fanf.*)

FRECCIATELLA. *S. f. Dim. di* FRECCIATA, *nel signif. del § 3. Fortig. Terenz. Form.* a. 1. s. 4. p. 70. (*Gh.*) Poi gli daranno un'altra frecciatella Quando avrà partorito, un'altra poi Il giorno del convito; e quindi un'altra Quando. [T.] *Sarebbe più com. oggidì* Frecciatina, *dim. che può essere di senso grave.*

FRECCIATINA. [T.] *V.* FRECCIATELLA.

FRECCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* FRECCIARE. [T.] *Colpito di freccia.*

2. [T.] *Ingannato o Tentato ingannare nel senso del § 2 di* Frecciare.

FRECCIATORE. *Verb. m. di* FRECCIARE. *Chi o Che freccia. Buon. Fier.* 1. 4. 6. (C) Io non avrei disdetto, Se 'l frecciator, se l'annoso arciero M'avesse fatto..

2. *Fig. nel senso del § 2 di* Frecciare. *Imperf. Prov. D.* 12. *T.* 4. 214. (*M.*) Quegli che in stato si trovano di chiedere o di conseguire l'altrui, che perciò come frecciatori o truffatori dannosi in abbominio. [Val.] *Soldan. Sat.* 7. Far la borsa Segno de' frecciatori e le saette.

FRECCIATRICE. *Verb. f. di* FRECCIATORE. *Saettatrice, Arciera. Salvin. Inn. Om.* (*M.*) Diana io canto. .. Feritrice di cerva, frecciatrice.

FRECCIATURA. (G. M.) *S. f. Il frecciare nel signif. del § 2. Dice meglio l'atto che Fatto, indicato da* Frecciata. Gli ha data una frecciatura. — È stata una bella frecciatura.

FRECCINA. [T.] *S. f. Dim. di* FRECCIA. I tempi della età della pietra con queste freccine s'avvisano di mettar giù la Genesi.

FRECCIONE. *S. m. Accr. di* FRECCIA. *Lasc. Rim.* 1. 87. *Man.* Non come Santo e' San Bastiano, Benchè egli stesse forte a quei freccioni. Questo è tormento maggiore e più strano.

† **FRECCIOSO.** *Agg.* [M. F.] *Veloce come freccia. L'Ottimo* 17. Il [illegible] partendosi ratta e frecciosa, alla [illegible], la quale trovò piangendo, pervenne. *Se non è err.*

† **FREDDA.** *S. f.* [Cont.] *Quella Falda di un colle che guarda in gran parte verso tramontana per opposizione a quella che guarda mezzodì e dicesi* [illegible]. [T.] *In altro senso* Fregida *agg. fem. per il Sol. aureo lat.* Cont., *Band. Fior.* XXXVIII. 3. Al rincontro a detta calda e forte di serri anteglio, ove si chiama la fredda nel a terra di serricanteglio, come acqua versa in detta terra sia preibito il seminarvi, tagliare e dar fuoco in modo alcuno, ed a canto a detta fredda dall'altra banda, come acqua versa nella forza del albero per essere luogo caldo e scoperto si rilasci ancora per farlo sementare... e al rincontro a detti se ne pezzo di fredda.

FREDDACCIO. [T.] *S. m. fam. Pegg. di* FREDDO.

FREDDAJA. *S. f.* (A. Cit.) *Fam. Grave infreddatura. In altro senso* Frigidarius *agg.*, e Frigida- [illegible] *Aurel. lat.* Ho una freddaja al petto, che mi pare d'aver una pietra.

FREDDAMENTE. *Avv. Da* FREDDO. *Con freddezza ma la metafora ha occupato il luogo del proprio, e vale Pigramente, Lentamente, A malincorpo, detto da coloro che compresi dal freddo operano con difficoltà.* Frigide *aureo lat. Petr. Uom. ill.* (C) Sapeva che i suoi pigramente pigliavano l'arme, e freddamente venivano alla battaglia. *Guicc. Stor.* 15. 754. I Veneziani, ricercati dal Vicerè .., benchè non negassero, rispondevano freddamente.

2. *Della qualità de' cibi.* [T.] *Mei.* 6. *Metod. Cur. fred.* 85. Cibare gli animali freddamente e parcamente.

3. *Per Con freddura, in senso del § 5 di* Freddura. *Varch. Lez.* 378. (C) Marziale disse assai freddamente.

4. *Per Poco allegramente. Con poco brio. Car. Lett. Tomit.* 17. (*M.*) La passiamo assai freddamente. *Sassett. Lett.* 40. (*Man.*) Siamo su la festa di S. Giovanni, che dovrà passare freddamente, se bene il tempo si metta ad un caldo eccessivo.

FREDDARE. *V. a. Far divenir fredda una cosa.* Frigidare, *in Cel. Aurel.* *A contrario* Frigdeo *nelle Gl.* — *Benv. Cell. Oref.* 37. (*M.*) Si debbe por cura, se egli (*lo smalto*) avrà quel colore che si desidera, di trarlo presto del fuoco, e col detto martello freddarlo. [Val.] *Pucc. Cap. Mora.* 57. A noja m'è chi soffia nel boccone, Avendo l'agio di poterl freddare.

Enfat. [G. M.] All'udire quella nuova mi son sentito freddare. — L'ha freddato con quella risposta. *Con* [illegible] *di gelo, Agghiacciare.*

2. [T.] *Per Uccidere in modo violento, e di colpo.* — *Oraz. Sat.* 1. lib. 1. (*Fanf.*) Puer, ut sis Vitalis metuo, et majorum ne quis amicus frigore te feriat. *Malm.* 2. 43. (C) Sbudella il quinto, e fredda il sesto ancora.

3. [M. F.] Freddare uno. *Fungergli il denaro. Pancrat. Scritt.* 222. Questa mattina è partito di Roma il principe di .. dopo aver freddati molti giocatori tra i quali monsignor Crescenzio, per poterli pagare 500 doble che detto principe gli ha vinto, ha messo in vendita. *Salvin. Annot. F. B.* 1. 4. 4. (*Mt.*) E nel giuoco si dice ancora freddare uno, cioè togliergli affatto i denari, e farlo rimanere freddo, senza spirito e moto.

4. *Parlando di Fervore, di Pietà, ecc., vale Rallentare, Intiepidire il fervore, ecc. Vit. SS. Pad.* (*Mt.*) Incominciò a sentire le molte tentazioni e necessità di corpo, e freddò lo fervore, e tornò la notte alla cella del fratello.

5. *N. pass. Divenir freddo, Raffreddarsi. Cr.* 1. 4. 8. (C) L'acque ferme di lago .. non si freddano se non per le nevi. *Sagg. nat. esp.* 51. A poco a poco cominciò a freddarsi l'acqua, e freddandosi a condensarsi. *Ricett. Fior.* Leverai la pentola dal fuoco, e la porrai in luogo dove stia a freddarsi.

[Cont.] *Biring. Pirot.* III. 4. Il ramo resta sopra, e comincia a freddarsi.

6. *E N. ass. Franc. Sacch. Nov.* 112. (*M.*) Avendo .. comperato una lazza di salsiccioni .. avendoli già fatti lessare, gli pose a freddare su una finestra. *Ricett. Fior.* 200. (*Mt.*) Si lasci freddare, ed il altro si cavi l'umido nel fuoco. *Red. me. Dz. di* 4. *Pasta.* Si lasci levare un bollore, si levi da fuoco, si serri il vaso, si lasci freddare, e quando è freddo si coli e si serbi.

[Cont.] *Biring. Pirot.* III. 4. Come fecero delle loppe, van facendo a quello metallo, ed a suono a suono la van cavando per fin che tirano a quella parte piombosa, che non fredda così facilmente.

7. *Trasl.* Non lasciar freddare alcuna cosa: *vale Fare con celerità quella tal cosa. Tac. Dav. Stor.* 1. 257. (C) Otone .. fece a ritornar da' cerchi di tutte le persone le condennagioni, ancor non pagate, atto giustissimo, in apparenza magnifico, in effetto troppo, perchè i fiscali non l'aveano lasciate freddare (*cioè, erano stati solleciti in riscuoterle subito che elle erano uscite*). [M. F.] *Fag. Comm.* Porta al suo bene questo foglio, e, di grazia, va veloce .. Sì, che la non si fredda, or che la cuoce. — *Cioè, p. e., di chi prontamente riferisca ad alcuno cosa che siagli detta, se no, o che ad esso importi sapere di corsa.* E' non l'ha lasciata freddare, glie l'ha rifischiata subito.

8. Non lasciar freddar l'occasione. *Approfittarne senza punto indugiare.*

[T.] L'occasione non va lasciata freddare.

FREDDARELLO. *Dim. di* FREDDO *agg. o sost.* (*Fanf.*)

FREDDATO. *Part. pass. e Agg. Da* FREDDARE. *Tes. Br.* 3. 8. (C) E fara li bollire insieme tanto che si schiumino, e poi li leverai dal fuoco, e quando sieno freddati, metterai'vi di buona calcina trita. *Cr.* 9. 18. 4. Onde dee bere acqua, ove sia cotto commino e seme di finocchio per ugual parte in buona quantità, allorchè sarà alquanto freddato.

2. [T.] *In senso d'Uccise. Rimase freddato sul colpo.*

FREDDEZZA. *S. f. Qualità, o Modo delle cose sensibili, per cui si dicono fredde. Qualità di cosa che è fredda.* (*Fanf.*) Frigiditas, *in Cel. Aurel.* — *Cr.* 2. 14. 3. (C) L'acqua delle nevi .. per la sua freddezza molto nocimento fa loro (*alle piante*). *F. mon.* 4. Non si toglie il nocimento che fece colla prima freddezza, perchè fu cosa mortificativa. *Varch. Lez.* 241. La caldezza .., la freddezza .., la secchezza .., delle quali le prime due, cioè la caldezza e la freddezza, sono attive.

[Cont.] *G. G. Cond. lux.* III. 235. Il qual calore può essere, che non si elevi tanto sopra la terra, che possa tor via la freddezza di quella regione vaporosa, nella quale si generano le pioggie, le nevi, e l'altre meteorologiche impressioni.

2. *Trasl. Pigrezza. Stor. Eur.* 1. 8. (C) Stettero taciti e mesti con una certa freddezza a [illegible] *Guicc. Stor.* 1. 193. (*M.*) Nella quale freddezza delle cose di Lombardia procedente non tanto dalla stagione asprissima dell'anno, quanto. .

3. *Per Disappassionatezza, Poca cura nel fare checchessia.* (*Fanf.*) *Amet. pr.* (C) E come gli altri d'accidiosa freddezza, così i suoi d'amorosa caldezza sono testimoni. *Bern. Orl.* 1. 9. 44. Quella freddezza più l'amante aggrava.

4. *Detto di Stile, Mancanza d'efficacia, d'affetto, d'attrattiva.* (*Fanf.*) *Segni, Demetr. Fal.* 52. (*Gh.*) Nell'iperbolità del concetto e nello impossibile è la freddezza, .. E nelle metafore ancora si genera la freddezza. *Adr. Marcel. Demetr. Fal.* 117. Fuggansi ne' periodi quelli opposti, antiteti e paromii, perchè piuttosto recan gonfiamento che gravità, ed in molti luoghi freddezza in vece di gravità.

† **FREDDICAJA.** (Fanf.) *S. f. Infreddatura. Volg. Arnaldo.* 108.

FREDDICCIO. *Agg. Alquanto freddo. Lasc. Nov. tom.* 3. p. 55. (*Milano* 1815.) (*M.*) Pur così stando, essendosi raffreddo, e cominciando ad avvicinarsi il giorno, avendo poco o niente addosso, li cominciò a fare freddiccio. (*Qui veramente par che sia a modo di Sost.*)

FREDDINO [T.] *Agg. Freddo non più eufem. che dim., giacchè* Freddo *non ha mai senso di lode. Degli usi nel senso corp.,* V. FREDDO *agg.* Frigidulus, *aureo lat.*

[T.] *Quasi vezz. di bambino.* Ha le mani freddine.

2. *Trasl. D'uomo svogliato, d'affetto languido, di discorso o di fatto che non abbia la forza debita o desiderata.*

3. *Di motto senza arguzia,* V. FREDDURA § *ult.,* e [illegible].

FREDDISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* FREDDAMENTE. *In Quintil.* Frigidissime. *Lib. Pred.* (C) Gli accoglieva nel monastero freddissimamente, e con poco buon cuore. *Pallav. Ist. Conc.* 1. 245. (*Mt.*) L'esercito della Lega era proceduto sempre freddissimamente [illegible] del [illegible].

FREDDISSIMO. *Agg. Superl. di* FREDDO. *In Lat.* Frigidissimus. *Bocc. Nov.* 46. 3. (C) Per lo destro d'una fontana d'acqua freddissima che v'era, s'erano certi giovani [illegible]. [T.] *Cocch. Cons. Med.* 2. 38. [illegible] d'acqua pura freddissima. *Red. Ditir.* 35. (C) [illegible] si possa risolvere in minuta freddissima polvere. *Ed. Esp. nat.* [illegible] Non penso che altra sia [illegible] ragione che una certa qualità freddissima di quell'[illegible].

2. *Trasl. Amet.* 63. (C) Mi porge lusinghe, e freddissimo si crede me di sè accendere con [illegible].

FREDDO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Frigidus. *Contratto da aureo in* Frigdus, *e una Iscr.* Fridus. *Di qualità e di natura fredda. Privo di calore. Dant. Inf.* 5. (C) E come gli stornei ne portan l'ali Nel freddo tempo a schiera larga e piena. *Tass. Aminl.* 4. 2. [illegible] se non [illegible] al freddo suo Cadavero infelice. *Amm. Colt.* 2. 25. Nella lacente [illegible] freddo [illegible] ferro fatal [illegible] la piaga. [T.] Freddo il clima, il tempo, un corpo qualunque sia, *per accidental cagione ed estrinseca.* [B.] *Ar. Fur.* 7. 37. Marmo. [T.] Le fredde ceneri. — La fredda [illegible] d'un morto.

[T.] *Prov. Tosc.* 300. Freddo come un marmo, come il diaccio, come il naso d'un gatto, come un cadavere.

[T.] *Anco per estens. [illegible] d'ogni cosa che desti o tema o ribrezzo.* Mi vengono i sudori freddi.

[B.] *Ar. Fur.* 18. 51. Timore. — Sospetto. Gelosia.

2. *Aggiunto di* Letto, *parlandosi di coniug. vale Che è privo di uno di essi. Amet.* 61. (C) Lasciano [illegible] molte delle notti, le loro spose sole e paurose nel freddo letto.

3. *Detto di Vivanda, vale preparata in modo da esser mangiata fredda. Tass. Parent.* § 5. (*Man.*) [illegible] fredda. *Dat. Lepid.* 17. [illegible] cappone freddo e [illegible] per serbarlo all'ora [illegible] E 173. Di [illegible] fredde preparo una gran colazione alla comitiva.

[T.] [illegible] *che serbansi apposta per mangiare così.*

4. *Dicesi anche delle cose che non son fredde se non virtualmente, e si usa in medicina per indicare ciò che è di qualità o di natura fredda. Tes. Br.* 4. 12. (C) [illegible] è un [illegible] *altera nera,* ed è fredda e secca, ed ha 'l suo sedio nella spina.

[Cont.] *Che son difficili a digerirsi. Cr. P. Agr.* II. 131. Delle cotogne altre sono afre, e altre sono acetose e altre son dolci. L'afre, ovvero pontiche e stitiche, sono più fredde e più dure a smaltire, e imperciò non son da mangiare con la sua carne ovver sostanza, ma solamente il suo liquore.

5. [Cont.] **Semi freddi.** *Ardo. Pra.* [illegible] 262. Quali sono li quattro semi freddi minori? Sono di endivia, di cicoria, di lattuca e di porcellana. Quali sono li quattro semi freddi maggiori? Sono di cocozza, di cocomeri, di citruoli, e di melloni.

[Palm.] Semi freddi *diconsi dai farmac. que' di popone, di cocomero, e sim.*

6. [Cont.] **Fuoco freddo.** *Libro Masc. M.* [illegible] 35. Le cantaride sono calde e secche, e l'operazione loro è simigliante a quella del fuoco, e giovano a molte infermità dei cavalli, . . . e questo si chiama fuoco freddo.

7. *Per Frigido, Impotente al coito. Maestruzz.* 1. 85. (C)

E in forza di Sost. Maestruzz. 1. 85. (C)

8. [Camp.] *Per Fresco. Lat.* Frigus amabile. *D. Inf.* 30. Li ruscelletti che de' verdi colli Del Casentin discendon giuso in Arno, Facendo i lor canali e freddi e molli.

9. *Fig. Per Pigro, Lento, Poco sensitivo, e sim. Bocc. Nov.* 48. 10. (C) E quel cuore duro e freddo, nel qual mai nè amor nè pietà poterono entrare. *Petr. canz.* 39. 3. Ed io [illegible] più freddo, [illegible] paura, che [illegible] neve. E *son.* [illegible] nel pensier [illegible] Freddo una [illegible] E 226. [illegible] freddo voler che [illegible] *Fratt. Cast.* Altresì son tali genti fredde nell'amore di Dio. *Fir. Luc.* 1. 4. Vien giù alla signora, [illegible] oh ve' fuoco freddo! *Cas. Lett. Gualt.* p. 193. (*Gh.*) Nell'officio che fo è molto freddo [illegible] scrivere [illegible] *Far.* [illegible] freddo [illegible] ogni [illegible] che ghiaccio, Parve ogni scoglio più che animal caldo.

Cecch. [illegible] 5. (*Mt.*) [illegible] che questo mio [illegible] non mi riesca in questa cosa freddo.

[G. M.] Andar freddo in una cosa, *o a una cosa, cioè senza darsi premura, e farsi svogliatamente.*

10. [T.] *Senza [illegible] significazione di movimento d'animo [illegible] de' [illegible] da quello di calore, e di vita.* [illegible] freddo, *E [illegible] di mediocre.* — Testa [illegible] Anima fredda. [illegible] Discorsi, Consigli [illegible] freddi. — Risposta fredda. *August.* Freddo [illegible] del mio e del tuo. [illegible] anima fredda. [illegible] Freddi studii. — Fredde sottigliezze. — Scienza fredda [illegible].

[T.] Freddo [illegible] *Che non sente gli affetti di benevolenza o di generosità, o non li sente verso tale o tale persona.* — Crudeltà fredda.

[T.] *Il petulo dice al sol* [illegible] Stava freddo freddo. — [illegible] freddo.

[T.] *Può aver senso non di biasimo.* Freddo ragionatore, *cioè non agitato da passioni.*

11. *Per Timoroso, Che difficilmente si commuove a qualcosa. Varch. Stor.* 15. [illegible] (C) E vedendolo tanto freddo, avevano preso ardimento di ri[illegible]. *Stor. Eur.* 3. 60. La gente di Carlo, la quale [illegible] rispetto [illegible] tempo rimessa e fredda [illegible] Re, [illegible] non aver [illegible], impetuosissimamente si [illegible] dentro.

12. [Val.] *Impotente, Inetto. Lanc. Eneid.* 11. 747. Questi era [illegible] in ricchezze [illegible] in lingua, ma la mano ritta era fredda in battaglia.

13. [Cont.] **Campagna fredda.** *È ecn quella che sta esposta a' venti [illegible] fredde. Pal. R.* 4. p. [illegible] 5. Quella è pessima generazione del campo quando è secco insiememente e spesso, e magro, ovvero freddo, il quale siccome [illegible] cosa è da fuggire. *Cr. P. Agr.* [illegible] 177. Nelle terre fredde si conviene seminar più [illegible] nel [illegible] tempo dell'autunno, acciocchè la pianta abbia ricevuto alcuna fortezza, anzi che 'l freddo venga.

Terra fredda e frigida. [Palm.] *E anche Terra [illegible] satura d'acqua talmente che premendola tra le dita, ne rimangono sensibilmente umettate, e perchè la tenacità delle sue particelle lascia difficilmente penetrare il sole e riscaldarla.*

14. *Con dat. in senso di Lento, Repugnante a fare una cosa. Guicc. Stor.* 5. 130. (*M.*) Perchè il [illegible], non manco freddo allo spendere, che caldo alla guerra, mandava molto lentamente danari. *Morel. I. Cron.* [illegible] *Fred. tos.* [illegible] 19. p. 215. (*Gh.*) Si crede [illegible] e vedesi per esperienza che sono freddi alla impresa e difesa.

15. *Aggiunto di Fiera, e dicesi quando essa è sul finire, in cui vi è poco concorso di compratori. Buon. Fier.* [illegible] 4. *Intr.* (*Man.*) So quel che a fiera fredda comperai.

È Fiera fredda, *per Fiera usuale, continua, e da poco conto.* [Tor.] *Bandin. Descr. Cont.* 58. Si proibirono tutte le fiere e tutti i mercati, e quella, che continuamente si fa in Mercato Vecchio, la quale dal volgo è chiamata Fiera fredda.

[T.] *E d'altre.* Fredda una festa.

16. **Andare le cose fredde** *vale Andar poco bene. Sassett. Lett.* 350. (*Man.*) Quanto all'avere, s'io fossi di natura di pigolare, direi che le cose fussero andate fredde.

17. **Fare il freddo** *vale Fingersi indifferente, senza premura. Tac. Dav. Ann.* 3. 66. (C) Era d'animo vigoroso, da gran negozi, e per fare l'addormentato e 'l freddo, di cotanto più vivo. (*Qui a modo di Sost.*)

18. *Detto di Veleno. Tes. Br.* 5. 1. (*Mt.*) Tutti i veleni sono freddi.

19. *Detto di Animale, per Velenoso. Dant. Par.* 9. *Mt.*, D. stelle la sua fronte era lucente, Poste in figura del freddo animale (*cioè, dello scorpione*), Che con la coda percote la gente. *Bocc. Fiam.* Fredda [illegible].

[T.] Animali a sangue freddo.

20. **A sangue freddo** *vale Dopo che la passione è calmata. Quando l'animo è in calma, padrone di sè.* [illegible] *Lett.* 81. (*M.*) V' prego che voi ci pensiate un poco, e rispondiatemi a sangue freddo.

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 120. Chiunche a sangue freddo, e con superchieria, arà ferito alcun cavaliere a tradimento, sia privato del [illegible].

21. [Fig.] **Alla fredda**, *posto avverb., come* Alla giornata, Alla larga, Alla Ilera, *e simili, per dire* [illegible] *a settentrione. Come d'un altro luogo si direbbe* [illegible] Che sole [illegible] quel paese alla fredda, e l'inverno si patisce assai.

22. [T.] *Quasi avv.* [illegible] *Tomm.* Tu un dì' chiaro me parlo freddo, io lo fo per riuscire meglio.

23. [Pitt.] [Mt.] *Un'opera è fredda, se non abbia quell'a che colpisce l'animo [illegible] Un'[illegible] è fredda se le cose non sono [illegible] e se vi [illegible] non sono [illegible] freddi. I colori freddi son [illegible] che [illegible] dal verde, dall'azzurro [illegible] freddissimo [illegible] Un'[illegible] freddo [illegible] espressione se le figure non mostrano alcun affetto interno. L'artista non sarà mai freddo, se vede e sente [illegible] che deve rappresentare.*

24. [Cont.] *Di musica [illegible] senza calorito e senza espressione. Garz. T.* [illegible] 112. e Tal uno di loro è di maniera freddo, e sgarbato nel cantare, che si può dire [illegible], che canti [illegible].

25. *Vet.* [Valla.] *Si dice che il cavallo ha le spalle fredde od incavicchiate, allorchè quelle operano nei movimenti siccome irrigidite od increpidite.*

FREDDO. *S. m. Sensazione che in noi sorge allorchè perdiamo il calorico libero o principio del calore.* Frigus, *aureo lat.* [illegible] *pross. e* [illegible] *dell'agg.* [illegible] *Varch.* 3. 3. (C) Le membra degli uomini [illegible] possono elleno non sentire la vernata il freddo? Ma [illegible] gli uomini [illegible] [illegible] scacciare il freddo. E 3. [illegible] Tu con proporzion certa [illegible] gli elementi insieme leghi, perchè il freddo col caldo, e il secco dar [illegible] molle. [T.] *Arrigh. Settim.* 1. 1. L'ungiuggiolo fugge il bosco, poichè [illegible] il freddo.

[T.] *Prov. Tosc.* 183. Freddo [illegible] foglie secche ammazzano il vecchio. E [illegible] Quel che ripara il freddo, ripara il caldo. *È proverbio degli Spagnuoli, i quali portan il mantello tutto l'anno. Pare un paradosso, eppure è vero per ragion fisica.* G. Capp. *Altro Prov.* Come gli altri anni, Viene il freddo innanzi i panni.

[T.] *Prov. Ital. varl.* 158. Quest'anno sarai freddo, indiscreto.

[illegible] *Tass. Ger.* 9. 66. Nè tante vede mai l'autunno al suolo Cader co' primi freddi aride foglie. [T.] *Virg.* Autumni frigore primo. — Acque [illegible].

[Cont.] *Tanucci Agr. Her.* 287. Quando fan certi freddi asciutti senza gelare, è segno di dover nevicar presto.

[G. M.] Ho freddo, Sento freddo, M'è entrato il freddo addosso, M'ha preso il freddo.

[T.] Stridori del freddo. — Nel rigore del freddo. [F. T-s.] *Crambull. Lez.* 34. Nel cuore del freddo.

[T.] Fare non [illegible] fare i freddi quest'anno.

E fig. Petr. son. 311. (C) Terra è quella, ond'io ebbi e freddi e caldi.

2. *Una delle qualità de' corpi, per le quali al tatto fan provare una sensazione contraria di quella del caldo, la quale si crede procedere da sottrazione del principio del calore. (Fanf.) Dant. Purg.* 5. (C) Nell'aer si raccoglie Quell'umido vapor che in acqua riede, Tosto che sale dove il freddo il coglie. E 19. 2. Nell'ora che non può il calor diurno Intiepidar più 'l freddo della luna.

3. [T.] *Di Febbre.* La febbre viene col freddo.

4. *In modo proverb. si dice* **Dio manda il freddo o il gelo, secondo i panni,** *e vale che Iddio permette che ci vengano le disavventure a misura di quello che possiamo sopportarle.* (V. GELO.) *Cor. Lett.* 1. 71. (C) Donde si dice che Domeneddio manda il freddo secondo i panni, e i panni si fanno ancora secondo il freddo.

[T.] *Prov. Tosc.* 72. Dio manda il freddo secondo i panni. — *À brebis tondue Dieu mesure le vent.*

5. [L.B.] **Correre del freddo,** *dicesi a pers. che a*

pe in [illegible], anche quando non è veramente freddo [illegible] nel freddo.

6. [Camp.] Cacciare il freddo, per Ripararsi dal freddo. Pist. S. Gir. 12. Apparecchi quel [illegible] il freddo, e non quelle vesti per le quali si [illegible] vesti.

7. [illegible] Era freddo, Faceva freddo. Far [illegible] Essere lo stato che dura. [illegible] impressione che il [illegible].

8. **Far freddo** per [illegible] Nov. 44. [illegible] non posso [illegible] freddo, [illegible].

9. [T.] Impers. Fa freddo a uno [illegible]. Pros. Tosc. 122.

Bern. Lett. 36. (Man.) Stasera non [illegible] più perchè [illegible] e il [illegible] paese, e [illegible] gran freddo.

10. [T.] Nel trasl. e non impers. Così che [illegible] freddo a scrivergli. Forse un po' meno che Far rabbrividire.

T. Anche nel pr. [illegible] freddo.

11. Fig. **Dar nel freddo**, vale [illegible] senza spirito o [illegible] senza affetto. Salvin. Lett. 63. (Man.) A lunga [illegible] quali [illegible] pensare [illegible] freddo. F. 129. Il contare adesso in [illegible] senso sarebbe un dare nel freddo.

12. **Mandare da una bocca caldo e freddo**, vale proverb. Lodare, biasimare secondo le diversità delle passioni. Cecch. Servig. 4. 6. (M.) E' [illegible] ogni vento, E mandar da una bocca e caldo e freddo.

13. **Non farti nè freddo nè caldo una cosa.** Non te ne importar nulla, [illegible]. Buonarr. Fier. Giorn. Pred. 1. 257. (Man.) [illegible] bene e di nessun danno a lui non fa nè freddo nè caldo.

G. M. E di pers. [illegible] non mi può fare nè freddo nè caldo, cioè nè accrescermi nè giovarmi. Che importa a me di costoro? Non posson farmi nè freddo nè caldo.

[G. M.] Non avere nè caldo nè freddo in una cosa, Non avere interesse o passione. — Io parlo così liberamente perchè in codesto affare non ci ho nè caldo nè freddo.

14. [Camp.] **Mettere il freddo della pigrizia nel cuore**, per Rendere lento, freddo, [illegible] nell'operare. Mor. S. Greg. [illegible] per mettere lo freddo della pigrizia nelli cuori delli uomini, [illegible].

15. **Freddi** [illegible] que' Cibi preparati a bella posta per esser mangiati freddi, il che si [illegible] dopo la [illegible]. Dicesi, ma più di rado, anche Il freddo. Lor. Buonarrot. Narraz. ecc. in Red. Lett. stamp. 1825. p. 258. (Gh.) Il primo servito con tutti i suoi freddi era già in ordine a ora di vespro, e scompartito sopra la tavola. Dat. Lepid. 33. [illegible], su la credenza o tavola [illegible] il freddo.

16. [Cont.] **A freddo.** Posto avverb. Senza riscaldare. Vesp. [illegible] 117. [illegible] metala in un [illegible], e dentro a freddo mette la [illegible], e la [illegible] a fuoco temperatissimo che [illegible] la [illegible] si tingerà [illegible] rosso, [illegible]. Fr. Jac. Tod. 2. 21. (Man.) Il vaselo [illegible] stare caldo Perchè [illegible] venga in saldo, [illegible] si ha [illegible], Non [illegible] che non [illegible].

Agr. [Palm.] **Frangere a freddo.** Frangere con [illegible] non riscaldare [illegible], e senza l'[illegible] nell'acqua [illegible].

17. [T.] Trasl. Amore a freddo, [illegible] a freddo, [illegible] più [illegible] la passione, che quella riflessione a quale [illegible] al sacro, e aggiunge il [illegible] a freddo.

18. Ar. Mes. [illegible], Lavorare. **Battere a freddo** un metallo, vale [illegible] per [illegible]. [illegible] 35. [illegible] mesi [illegible] a freddo [illegible] facendo la [illegible] delle [illegible] Bora. [illegible] 78. [illegible] verga [illegible], [illegible] larghi [illegible] che [illegible] si [illegible] di [illegible]. Corte. [illegible] che si [illegible] ferri leggerissimi, battuti a freddo.

19. [Camp.] Per Freddura, e simi. Met. S. Pose [il] suo corpo [illegible] terra, e [illegible] freddo dall'[illegible] degli [illegible].

20. In [illegible] pure di Quella sensazione come di freddo, che [illegible] al cuore certe passioni, come Freddo di gelosia, di paura, ecc. Fanf.

[T.] Freddo avv., per [illegible]. Bocc. Nov. 77. 3. (M.) [illegible] freddo che [illegible] uscie[ndo] [illegible].

21. Per Freddezza, in sen. mor. [illegible] (M.) [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 7. Quanto più [illegible] tanto più [illegible] freddo [illegible] del loro cuore. (Parla dei peccati.)

FREDDOLOSISSIMO. [T.] Agg. Sup. di Freddoloso.

FREDDOLOSO. Agg. Freddoso. Fr. Giord. Pred. R. [illegible] corpora era nel [illegible] freddoloso. Red. Ditir. 38. [illegible] Fec[e] [illegible] a [illegible] piedi. [illegible] St. [illegible] 3. [illegible] non [illegible] freddoloso come l'altro.

† **FREDDORE.** S. m. Freddo. Fr. Freddeur. Teod. Pris. an. Trad. M. Aldobr. P. N. [illegible] C. [illegible] in freddore. [illegible] viene con gran freddore [illegible].

2. † Fig. [illegible] Jac. T. 6. 38. 12. [illegible] Deh [illegible] che non consumi in tanti e tal freddore.

† **FREDDOSO.** Agg. Freddo. Che sente freddo. (C.)

[Cont.] [illegible] 21. [illegible] inacquato [illegible] e freddoso.

2. Fig. Che è [illegible]. Soder. Colt. 28. C. Ma nella [illegible] quella terra freddosa [illegible] di umido [illegible].

FREDDUCCIO. [T.] Agg. [illegible] di Sost. [illegible] Freg[illegible].

FREDDUCCIO. [T.] S. m. Forma dim. del S. m. Freddo, [illegible] per [illegible] Tert. Frigusculum. [T.] Orig. e fredduccio.

[T.] Nel [illegible] e [illegible] anche [illegible] freddo, non mai però in senso di [illegible] [illegible] FREDD[illegible].

FREDDURA. S. f. Lo stesso che Freddo, ma pare che abbia alquanto più forza, e denoti più rigore. Bocc. Nov. 12. 7. (C.) Sospinto dalla freddura, trottando si dirizzò verso Castel Guglielmo. Tes. Br. 2. 37. [illegible] di [illegible], di [illegible] e freddura. E 5. 1. [illegible] l'uomo è di calda natura, e però fugge la freddura del veleno. Dant. Inf. 3. [illegible] la freddura serra. E 32. [illegible] ch'avea perduti ambo gli orecchi Per la freddura, pur col viso in giù [illegible]. E Rim. [illegible] ora si converte in vetro, Per la freddura, che di fuor la serra. [T.] Allegorie. M. Rim. 2. 18. Per lo caldo ho freddura. [illegible] le grandi freddure colle [illegible] meridional si [illegible]. Rim. ant. Guid. [illegible] 307. [illegible] Cagna per la freddura. Tr. [illegible] 57. Medesimamente [illegible] luoghi temperati, et non troppo freddi nè troppo caldi, onde nel Mugello, et sotto l'Appennino [illegible] questo frutto, per la freddura grande.

[T.] Prov. Tosc. 131. Sant'Antonio (17 gennaio) gran freddura, San Lorenzo (10 agosto) gran caldura, [illegible] poco dura.

2. Per Freschezza. Vit. [illegible] 230. (C.) Perchè allora era maggiore [illegible] che [illegible] il giorno e a diletto [illegible] le acque da freddura.

[Cont.] [illegible] 34. Avvenga [illegible] mezza regione è un [illegible] grado di freddura, per la qual cosa seguita che quella parte [illegible] che [illegible] a tal mezza regione, più sarà fredda. Sansov. Ven. descr. 141. Ed ancora che questo paese [illegible] sia riparato [illegible] per la sua [illegible], non [illegible] nè più bella, nè più gentile, nè più durabile di questa.

3. † Per Infreddatura. Cron. Vell. 23. (C.) La maggior parte de' [illegible] freddura [illegible] la qual [illegible] fu in molte parti del mondo. Magal. Lett. 1. 2. 41. (M.) [illegible] che si [illegible] fino a tanto che [illegible] da [illegible] freddura e [illegible] Lett. 6. 151. (Man.) [illegible] le doglie per le [illegible] freddure, [illegible].

4. † Fig. Per Trascuraggine, Pigrizia, Lentezza. D. Gio. Cell. (C.) Conosceva la tua freddura e [illegible] di negligenza [illegible]. Fr. Jac. T. 2. 11. 5. [illegible] una freddura [illegible] senza misura. [Camp.] Mor. S. Greg. [illegible] cuori de' [illegible] sono [illegible] di Dio, il quale prima erano [illegible] dalla freddura, [illegible] dalla pigrizia dello [illegible].

5. Trasl. Tiepidezza d'affetto. Bell. Vit. Colomb. 121. (M.) [illegible] Cristo che desse ogni [illegible] alle [illegible] e freddure de' cuori, e raccendera [illegible] spento.

6. [T.] Fig. Cosa di poca importanza, come Cose [illegible]. Le sue freddure. Si ferma a certe freddure.

Sacc. Rim. 1. 49. (M.) Devesi di [illegible] pur [illegible] Che [illegible] Qual che freddura. E 230. [illegible] Impref. Anat. 38. (M.) E però vo' [illegible] una dare in freddura, come [illegible]. Dat. Conf. in Pros. [illegible] par. 2. v. 3. p. 165. (Gh.) [illegible] io pure una freddura [illegible]. Cecch. Rim. 99. [illegible] Sal. [illegible] Pros. Poes. 1. 289. Ven. 1758. (M.) [illegible] sono sempre freddure. [T.] Nella freddura c'è insieme stiracchiatura e [illegible].

Delle cose. Forteg. Rim. (M.) Ma non perchè la [illegible] freddura. [T.] Non c'è da [illegible] una cosetta per [illegible] son freddure. Si sono guastati per una freddura di poco [illegible].

FREDDURAJO. [T.] S. m. Che si compiace e pecca di freddure, nel senso di Motto più stentato che arguto. V. FREDDURA, § ult. Aff. al non trasl. Lat. [T.] Ter. Eunuch. [illegible] frigida aut salsa. E [illegible] nunquam frigidius [illegible]. Gell. Non [illegible] quam [illegible]. E [illegible] e freddamente [illegible] almeno [illegible]. Al paragone di Menandro, Cecilio [illegible] visus est. — La freddura [illegible] d'essere aggiunto e prova spesso di stupidità. Freddura. [illegible] Memor. [illegible] come leggermente [illegible] le [illegible] parve [illegible]. Fag. Rim. 100. [illegible] Amore, per [illegible] il mio [illegible] da [illegible]. Sarà [illegible] Arlecchino Scaramuccia o Dottor [illegible] Capitan Fiorenzino. Da [illegible] buffone in commedia o da maschera [illegible]. I nobil veneziani da Pantalone [illegible] sempre [illegible] di buffone. [T.] In altre parti d'It. Freddu[illegible] bene.

FREDDUZZO. S. m. [M. F.] Dim. di FREDDO. [illegible] Cicalamento. II. Ne' nostri tempi fa un fredduzzo fastidioso che pare che entri nell'ossa.

FREGA. S. f. Fregola. (C.) Germ. Freichell. [illegible] In Sever. Etn. Fricao f. plur. [illegible] ch'altri le dicono le Fregole.

2. Per [illegible] spasimata di chicchessia. [illegible] da Pittore. Simeon. Bern. Rim. [illegible] Son [illegible] a saper, buone persone, ecc. (M.) E voi che [illegible] tanta frega [illegible] per [illegible] alla bottega. E Orl. 1. 4. 52. [illegible] Che [illegible]. Bronz. Cap. 200. (Man.) Basta che [illegible] della frega, [illegible] verrà, [illegible] tutto Farò crepare il martello e la sega.

3. **Andar in frega**, In amore, delle bestie.

4. Trasl. Adegr. 1. M. F. 122. [illegible] è una bottega, Dove l'Adulazione e l'Avarizia, [illegible] virtù [illegible] va in frega. E 267.

5. [T.] In fregola [illegible] nel più Fregole, ma in questo senso non porta il sing. come Fregagione. — Targ. Mec. [illegible] le cose da [illegible] le freghe nella parte interiore della mascella. E altrove. [illegible] che la faccia freghe [illegible].

6. Fig. Tom. Far le freghe. Burlare. [illegible] e Derisor.

[G. M.] Far le freghe ad alcuno, [illegible]. Fag. Comm. [illegible] questo ramo Di [illegible] far [illegible], freghe [illegible].

FREGACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* Frego. Fare un fregaccio sul foglio.

2. [T.] *Quasi fig. Due fregacci, pochi tratti di matita o pennello per abbozzare un disegno. Ma in que' tratti può essere maestria e potenza.*

FREGACCIOLARE. *V. a. e N. Far de' freghi, o fregaccini, Fregare. Voce com. Voce poco usata.* Alleg. 1. (C) [illegible] dir fregacciolando con un carboncin di brace spenta.

FREGACCIOLO. *S. m. Frego fatto alla peggio.* (C)

FREGAGIONCELLA. *S. f. Dim. di* Fregagione. *Lor. Segr. cose donn.* (C) E dopo ricorrere alla fregagioncella, ma più piacevole che sia possibile.

FREGAGIONE. *S. f. Il fregare, e si dice propriamente lo stropicciamento che si fa colla palma della mano o pure qualche parte dell'ammalato per divertire gli umori. Lat. aureo* Fricatio. *Volg. Mes.* (C) Vagliono cose stupefattive le fregagioni col sale. .. [Cors.] *Vasch. Lez. T. 2. p.* 282. Il caldo si induce mediante le fregagioni.

2. *E* **far le fregagioni** *vale Stropicciare colla palma della mano al detto effetto. Volg. Mes.* (C) Vagliono ancora l'acque delle stufe, dopo aver fatte le fregagioni nel bagno secco. *Fir. As.* 135. Egli è come toccar le pietre, a fargli le fregagioni o alle braccia, o alle gambe, o presso ch'io nol dissi.

[Cont.] *Garz. M. Cav.* II. 23. Rinvenuto il cavallo, li si faranno fregagioni per tutto il corpo, e per le gambe.

3. *Per Confricazione. Marchett. Nat. Com.* 82. (*Man.*) La gagliarda fregagione e attrizione delle minime parti de' corpi [illegible]

4. *Trasl. Nel num. del più. Moine. Lasc. Son. Granch.* 1. 1. (C) Tante fregagioni, tante moine [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 1. 15. Essersi pur troppo errato con tante licenze, paghe e fregagioni. *Lasc. Pinz.* 3. 3. Se non fusse stato che io n'ho troppo gran bisogno, non faceva mai loro tante fregagioni.

5. *E anche per Cerimonie, Convenevoli. Car. Lett. ined.* 1. 35. (*M.*) Fra noi altri cortigiani non hanno a correre tante fregagioni. Voi m'avete servito, ed io (se mi comandate) servirò voi.

FREGAMENTO. *S. m. Da* Fregare. *Il fregare.* Fricamentum, *in Cel. Aurel. — Cr.* 9. 14. 2. (C) Si metta nel petto e nelle cosce convenienti setoni, i quali continuamente attraggono gli umori per convenevole e spesso fregamento d'essi setoni. *Zibald. Andr.* 100.

FREGARE. *V. a. Leggiermente stropicciare. Lat. aureo* Fricare. *Dant. Purg.* 7. (C) E 'l buon Sordello in terra fregò il dito. *But. ivi*: In terra fregò il dito, facendo una riga col dito nella polvere. *Cr.* 1. 10. 2. Perchè più bello e lucente divenga (*lo smalto*), si dèe sovente di lardo strutto fregare. *E* 9. 83. 2. Che se pipita avranno (*i fagiani*), ogni con pece liquida i becchi loro dovrai spesso fregare. *Lib. Masc.* Fregalo lungamente coll'olio laurino.

[Cont.] *Bus. Arch.* 103. Sopra a questa intonicatura un'altra se gliene dia leggiermente, la quale sia benissimo battuta, e fregata con gl'istromenti, che vedrammo disegnati nella nostra opera, la quale ci mostra appunto sette gradi d'incrostatura, come ci commanda Vitruvio, e così averemo le pareti incrostate eccellentissime. *G. G. Sagg.* IV. 249. S'ella tornerà a fregar per un altro verso il detto raggio, si drizzerà in altra parte.

[T.] *Prov. Tosc.* 150. Quanto più si frega la schiena al gatto, più rizza la coda. (*Di chi delle carezze abusa.*)

E N. pass. Bocc. Nov. 37. 10. (*Mt.*) Una di queste foglie di salvia fregatasi a' denti. *E nov.* 80. 7. Preso l'anello e fregatoselo agli occhi, e poi baciatolo, se 'l mise in dito. *E g.* 4. *n.* 7. *tit.* (*M.*) Pasquino si frega a' denti una foglia di salvia, e muorsi. *E appresso*: Per [illegible] versi la salvia fregata a' denti, in quel medesimo accidente cadde, che prima caduto era Pasquino. [Val.] *Gozz. Serm.* 2. Con le dita Fregarmi gli occhi per cacciarne il sonno.

[Cont.] *Biring. Pirot.* II. 11. Lo smeriglio similmente è un mezzo minerale, composto in forma di pietra durissima, di color negro, [illegible], ancor che sia falso sottile e ruvido e corrosivo sopra alla cosa, dove si frega.

Ass. [T.] *Prov. Tosc.* 291. Ungi e frega ogni male si dilegua.

[Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 12. Fregarete, che non passaranno molte fregate ch'incomminciarete a veder l'ombre delle cose chiaramente.

2. *Fig.* **Fregare i piedi per un luogo.** *Andare, Passare per esso luogo. Dant. Inf.* 16. (C) La fama nostra il tuo animo pieghi A dirne chi tu se', che i vivi piedi Così sicuro per lo 'nferno freghi. *But. ivi*: Freghi, cioè che vivo vai sicuro per lo 'nferno.

3. [M. F.] **Fregare,** *detto di un metallo prezioso, Saggiarlo fregandolo sul paragone. Docum. Art. Senes.* 69. Sieno tenuti essi ricercatori infra due dì che toccaranno gli arienti o ori, gli debbano avere fregati e ciascuno ariente che gli hanno fregati, se ve ne avesse veruno peggio che la detta lega, in quel dì el debba mettere nelle mani del rettore.

[Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 210. Loro finalmente che posato in fondo del crocciuolo caveran fuori freddo che sia, fregan al paragone, a ciò che tu possi conoscer quanto che d'argento egli abbia.

4. [M. F.] *Dar di frego, Cassare. Legg. Sal.* 110. Subito data la voce della quantità del sale secondo il tenore della polizza, debba fregare la medesima polizza, e così fregata consegnarla subito allo scrivano del Riscontro.

5. [M. F.] *Detto di Fiumi vale Scorrere. Dittam.* 1. 10. 13. Due poi le Germanie [illegible] e passa Dal lato il Danubio da levante frega. Poi dal suo lido vede la Tracia passa [illegible] nel mezzo della bassa Magna e frega lo Reno, e questo mai non l'abbandona, infin che giunga al mare in [illegible] si annega.

6. [M. F.] † **Fregare la penna, lo stile, ecc.** *Scrivere. Dittam.* 2. 12. 228. [illegible] giamo ai freghi la penna per trattar di questo tema, Ch'io [illegible] con numerate leghe [illegible] *Il Mart. corregge*: Che i nomi far co' numeri [illegible]

7. *Trasl. Fare qualche ingiuria ad alcuno, o con inganno, o senza rispetto; che anche si dice Barbarla, Attaccarla, o Accoccarla. Bocc. Nov.* 85. 7. (C) Io la fregherei a [illegible] tali cose, non che a Filippo. *Burch.* 2. 10. A questo modo ciascun me la frega. *Ar. Len.* 1. 2. *F.* Tu temi [illegible] le la freghi? *C.* Sì, fregala, Padron, che poi ti sarà più piacevole. *E* 3. non ho scesa? *C.* Un randel di rassiso Di due braccia ti freghi la spalla, asina. (*Nel secondo luogo in senso equivoco ed osceno.*)

8. *N. pass.* **Fregarsi d'attorno ad alcuno,** *fig., per Andargli attorno, Accostarsegli. Buon. Fier.* 4. 4. 2. (C) Dèe dunque temerario e vil pezzente Fregarlesi d'attorno?

9. [Mor.] **Fregarsi d'intorno a uno.** *Corteggiarlo codardamente per ottenerne i favori.*

10. [Camp.] *Per Serpere, Strisciare col ventre il suolo in andando. Bib. Lev.* 11. Ogni cosa che si frega suso per la terra, sarà a voi abbominabile, e voi non ne mangerete. *Omne quod reptat.*

11. † **Fregarsi,** *per Isfregarsi. Zibald. Andr.* 17. (C) Per non rompere la sua continenza, con un coltello tutto si fregò il volto, volendo innanzi esser sozzo, che per sua bellezza far peccare altrui.

FREGATA. *S. f. Fregamento. L'atto del fregare. Galil. Sagg.* 81. (*Man.*) Dia una fregata sola per diritto [illegible] sopra della parte untuosa.

[Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 12. Fregarete, che non passaranno molte fregate ch'incomminciarete a veder l'ombre delle cose chiaramente.

FREGATA. *S. f. Mar. Piccol naviglio da remo nell'antico tempo. Il Menag. da* Remo, *quasi* Remigata; *non pare. Bocc. Nov.* 46. 3. (C) Dove s'erano certi giovani Ciciliani, che da Napoli venivano, con una loro fregata raccolti. *E num.* 5. Giovani.., sappiendo verso che parte n'era la fregata andata, fattane armare una, su vi montò. *Alleg.* 31. E fa barche, galee, fregate e navi. *Segn. Stor. lib.* 2. (*M.*) Avevano nel porto gl'Imperiali sei galee, due fuste, ed altri battelli e fregate. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Le Fregate sono vascelli più piccoli de' Brigantini. Alcune hanno la coperta, ed alcune non l'hanno. Portano una piccola corsia, e la poppa più bassa. Sono di otto fino a 12 banchi. Hanno una sola vela; sono destre e veloci, e massime quelle de' corsari.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* V. 496. Essendo poco lontano l'una armata dall'altra, giudichiamo le fregate più atte a fare la scoperta, che non sono le galee. In loco delle fregate del mar Mediterraneo faranno questo ufficio nel mar Oceano le caravelle.

[Fin.] *Ora Bastimento da guerra con tre alberi a coffe e due righe o due batterie di cannoni.*

[Cont.] *Dudleo, Arc. mare,* IV. 11. Certi vascelli lunghi di vele quadre, nominati fregate, e caminavano bene, ma non erano molto reggenti in mare, e di presente si chiamano i vascelli da guerra, fregate di Donchierchen in Fiandra.

FREGATINA. [T.] *S. f. Dim. di* Fregata *dell'atto del fregare, per vezzo o per celia.*

† **FREGATINA.** *S. f. Dim. di* Fregata *di legno. Serd. Stor. Ind.* 8. 328. (C) Con fregatine avea dato avviso al Governatore.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 194. Niuna galea, [illegible] o schifo o fregatina in mare, prima della capitana, se non in caso di necessità.

FREGATO. *Part. pass. e Agg. Da* Fregare. *Ricett. Fior.* (C) [illegible] fregata [illegible] di mandorle dolci [illegible] *E a tesse*: Alle quali s'aggiunga l'agarico scoffinato e fregato sopra lo staccio.

† **FREGATONE.** *S. m.* (Mar.) [Camp.] *Naviglio senza coperta ed armato della sola vela maestra. Diz. mar. mil.* Vi sono ancora certi vascelli chiamati Fregatoni, che portano la sola vela maestra senza coperta, e tali sono quasi i [illegible], e sono vogati con grossi e lunghi remi, assai pigri, e camminano sempre appresso alla terra. Se ne vedono assai in Napoli.

FREGATURA. *S. f. Frego, Fregamento.* Fricatura, *in Vitr. — But. Purg.* 29. 1. (C) Di fregatura di pennello, come frega lo dipintore quando vuole fare una lista.

[Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 12. Questi (*specchi*) spianati, e ben netti dalla ruota, si gli tolgono quelle fregature che fa il sabbione o il marigno, col smeriglio sottilissimo, o con pomice macinata.

FREGETTINO. [T.] *S. m. Sottodim. di* Fregio *con vezz.*

FREGETTO. *S. m.* [Tal.] [Mil.] *Piccolo fregio. Ornato. Cenn. Tratt. pitt., cap.* 177. Sopra le dette figure tu puoi dare alcuno colorizzo svariato dal verde, come d'ocria, cinabrese e d'orpimento, e adornare alcuno fregetto ed eziandio mettere i campi d'azzurro. *Tav. Rit.* (C) Portava il campo azzurro con una banda d'argento, con un fregetto d'oro da ogni lato della banda.

[Cont.] *Corn.* 18. (C) Molti che l'arte così ben non sanno, Se ne può ma' fidare, Che 'n certi bei fregetti [illegible] fanno Da fargli lor pagare.

2. [Cont.] *Sorta di panno così detto anticam. Ram. Viaggi.* 1. 16. 4. La canna del panno grosso, come è il fregetto, vale un ducato e mezzo, la pezza di tela portughese o fiandrese, non molto grossa, quattro ducati [illegible] ogni pezza e di 26 braccia di Toscana.

FREGHETTINO. [T.] *S. m. Sottodim. di* Frego.

FREGHETTO. *S. m. Dim. di* Frego. *Piccol frego fatto a una partita, Cancellatura.* (*Fanf.*) *Fag. Rim.* 4. 17. (*Gh.*) O veramente al libro de' lor Fanno a qualche partita due freghetti, Nè ragionan più d'esser creditori.

2. *Taglio sottilissimo e leggiero nel rame o legno che si incide.* (*Fanf.*) *Baldinuc. Op.* 1. 197. (*Gh.*) Fu una bizzarrissima maniera ch'egli (*Reimbrond Vanrein*) s'inventò d'intagliare in rame all'aqua forte,...., con certi freghi e freghetti e tratti irregolari.

3. [Tom.] *Le Lineette orizzontali per congiungere o separare parole, quelle in principio del capoverso, o tra un capoverso e l'altro, si posson dire* Freghi *e* Freghetti.

FREGIAMENTO. *S. m. Da* Fregiare. *Fregio, Fornitura, Guarnimento di veste e ornesi. Pist. S. Gir.* (C) Mostrano la lor vanitade in ornamenti in fregiamenti di vestimenti.

FREGIARE. *V. a. Por fregi e guarnimenti.* (C) (V. *in* Fregio) *l'uso del lat.* Phrygianus. *In senso più lat. Fr.* Fraiser.

2. *Trasl. Abbellire, Ornare, siccome fanno i fregi dove e son posti acconciamente. Dant. Inf.* 8. (C) Bontà non è che sua memoria fregi. *E Purg.* 1. Li raggi delle quattro luci sante Fregiavan sì la sua faccia di lume, [illegible] *Petr. Son.* 227. Il bel tesoro Di castità par ch'ella adorni e fregi. *Tac. Dav. Ann.* 3. 77. Ottone insegnava grammatica, pinto per forza di Seiano nell'ordine de' senatori, sua vile bassezza e anche sfacciatezze fregiava. (*Qui per ironia.*) *Car. Matt. Son.* 5. Fa che a schiamazzi [illegible] e a vescicon [illegible] si fregi la cherica e la cotta.

[T.] **Fregiare di medaglie o croci,** *quando la croce sia un fregio.*

3. *E N. pass. per Abbellirsi. Filic. Rim. pag.* 610. (*M.*) E, d'umiltade armata, Già il reo consorte a tollerar s'appresta, E amante non amata, Già nell'ingiurie sue s'adorna e fregia.

4. † **Fregiare alcuno,** *fig., vale Indurlo con dolcezza di parole a far checchessia. Pucc. Cent.* 68. 94. (*Man.*) Un vescovo de' frati Romitani, il

quale era solenne dicitore, E seppe a fregiare i popolari Cantati i gridàr: Viva ta, Signore. E 73. 87. Queste parole tutte furon fregi Che sempre il popol veniva fregiando, Perchè ciascuno ogni suo stato pregi.

3. [Val.] † Scrivere. Pucc. Centil. 90. 2. La lega fu confermata in Vinegia con gl'infrascritti patti, che contare [illegible] leggendo, ove la penna fregia.

FREGIATO. *Part. pass. e Agg.* Da Fregiare. *Bocc. Nov.* 10. 3. (C) Queste così fregiate, così dipinte, così screziate..., [illegible] stanno. E *Fiamm.* 5. 83. Pensa se parea, così come adornata la [illegible] quanta infamia ed eterna vergogna rimarrebbe a tua memoria fregiata. (*Qui è ironia.*) *Dant. Par.* 31. Vedea visi a carità suadi, D'altrui lume fregiati e del suo riso.

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 270. Sopra la corazza ha una clamide rossa affibbiata con un groppo dinanzi, e gli pende dalle spalle fregiata d'oro. Il rovescio della quale clamide apparisce cangiante, e seminato a rose d'oro.

2. Parole fregiate, *per Parole gentili, graziose, leccate, piacevoli.* *Fav. Esop.* 50. (C) Il giovane sa bene quello ch'egli ha in cuore, e risponde con parole fregiate e amichevoli e dolci.

FREGIATORE. *S. m.* [Cont.] *Colui che fa i fregi.* Phrygiones, *in senso sim.*, *aureo lat.* *Garz. T. Piazza univ.* 213. Sono i ricamatori, o fregiatori detti latinamente plumarii secondo il testimonio di Catone, ovvero Phrygiones secondo quello di Plinio, imperocchè l'arte del ricamo fu ritrovata, secondo lui, da Frigi.

FREGIATRICE. [T.] *S. f.* di Fregiatore; *e come Agg.*

FREGIATURA. *S. f. Guarnimento, Guarnizione, Fornimento d'abiti e d'arnesi. Fregiamento.* G. V. 10. 154. 2. (C) Che niuna donna non potesse portare..., nulla fregiatura nè d'oro, nè d'ariento, nè di seta. *Quad. Cont.* Fiorin. per una fregiatura granata ch'e' comperò per la roba della moglie di Bindo..., per nastro [illegible] la seta per [illegible] sotto la fregiatura. E *appresso*: Disse che fue per fregiatura e affibbiatura d'ariento, e per due anella, e per bottoni d'ariento, che [illegible] per la moglie d'Andrea. *Borgh. R. p.* 358. Egli fu il primo che cominciasse a contraffare co' colori alcune guernizioni ed ornamenti d'oro, e che levasse via in gran parte quelle fregiature che si facevano d'oro, a mordente o a bolo. [Tor.] *Vit. S. Elisab. volg.* 11. Fregiatura, o altro adornamento di capo o di dosso, incontanente lo ponea a terra. [T.] *F. Fil. da Sien.* 2. Fregiature donnesche.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 5. Fregiature o ornamenti di cose di chiesa, ne' quali ornamenti e fregiature si possa e sia lecito non ostante la detta proibizione tessere ori filati..., ma non altri ori falsi di sorte alcuna.

2. (Pitt. e Scul.) [Mil.] *Fregio, Ornato in forma di fregio.* *Vas. Vita di Gio. da Udine.* Lavorò tutti gli stucchi che sono alla loggia della vigna..., sotto monte Mario, dove sono animali, grottesche, festoni e fregiature tanto belle che... *Borgh. Rip.* 493. (C) È cosa maravigliosa a vedere dipinte nelle fregiature e nei pilastri di quelle logge tutte le sorte d'uccelli. *Cap. Impr.* (Mt.) La fregiatura è tutta piastra d'argento con cornici cesellate di bronzo dorato da capo e da piede. *Vasar. Vit.* Nelle fregiature piane che fanno le costole della vòlta... fece alcuni fogliami. [T.] *Melin. Descr. Entr. Reg. Gior.* 79. Si noverava una fregiatura alta e magnifica, divisata... in tre quadri,... con certi mensoloni accartocciati.

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 187. Nel telaio dell'ornamento riquadrato a quadri intorno alle storie, v'è una fregiatura di foglie dell'ellera e d'altre ragioni, tramezzate poi da cornici.

[Cont.] Far fregiatura. *Vas. V.* 398. Ma perchè l'alzare i cavalli, ed il tetto era cosa lunga, consigliai, che si facesse uno spartimento e ricinto di travi con sfondati grandi di braccia due e mezzo fra i cavalli del tetto, e con ordine di mensole per lo ritto, che facessono fregiatura circa a due braccia sopra le travi.

3. [Camp.] † *Per Lembo di veste.* *Bib. Agg.* 2. Se l'uomo porterà la carne santificata nella fregiatura del vestimento suo, ed abbia toccato..., or sarà egli santificato? (*in ore vestimenti.*)

4. [T.] *Fig.* Fregiatura di stile (*non lode, ornamenti soverchi*).

5. [T.] *Trasl.* Fregiatura di virtù. *S. Cat. Lett.* 262. (*Non com.*)

6. [Val.] Fregiature di lumaca. *Fig. Quelle Righe viscose e argentee che lascia la lumaca lungo il suo passaggio.* *Pucc. Centil.* 12. 5. Le brache tue son vache, Che ci sapesti mettere alla corsa Con molte fregiature di lumache.

FREGIETTINO. V. Fregettino.

FREGIETTO. V. Fregetto.

FREGIO. *S. m.* *Guernizione, Fornitura, a guisa di lista, per adornare e arricchire vesti ed arnesi.* [T.] *Lo deducono da* Opus phrygium, *Ricamo, e perchè i ricami erano ornati di figure, e ornavano vesti e altre cose, ha preso senso più gen. Lat. barb.* Phrysium. Phrygiae vestes, *in questo senso aureo lat. e in Plin.* Phrygianae. *Bocc. Nov.* 10. 2. (C) Colei la quale si vede in dosso li panni più screziati e più fregiati, e con più fregi, si crede dovere essere da molto più tenuta. G. V. 20. 154. 1. Con fregi di perle, e di bottoni d'argento. E *num.* 3. Lungo addosso le gonnelle..., e tutti i fregi [illegible]. [illegible] 12. 4. 3. Era cappuccio e mantello con molti fregi e intagli. *Dant. Par.* 16. Avvegnachè [illegible] popol si rauni oggi con chi la fascia col fregio. *Petr. cap.* 2. Lasciagli in nome e 'l real manto e i fregi. [illegible], *Ar. Fur.* 31. 8. Bianco. E 34. 104. Bianco. E 41. 31. Contesto di ricche gemme. E 43. 71. Ricchi.

[Cont.] *Stat. Gab. Siena.* Fregi d'oro filato della tira a peso soldi dodici. Fregi d'ariento della tira a peso soldi nove. *Gres. Can.* 117. Il primo modo si è tenerla in *mano della briglia* bassa, vicino al garrese di sopra il fregio della coverta.

2. *Fig. Per Ornamento di lode, gloria e onore.* *Petr. cap.* 9. (C) Achille, che di fama ebbe gran fregi. *Ar. Fur.* 28. 1. (M) Benchè nè macchia vi può dar, nè fregio, Lingua sì vile. [T.] E 46. 5. Genevra che la Malatesta Casa col suo valor si ingemma e innaura, Che mai palazzi imperiali o regi Non ebbon più onorati e degni fregi. — [t.] *Cittadella Vigodarzere lodando il P. Tagia, dice il Monastero di Praglia* Fregio dei colli euganei.

E per ironia. *Dant. Inf.* 14. (C) Ma, come io dissi lui, i suoi dispetti Sono al suo petto assai debiti fregi.

3. *Taglio, e la Cicatrice anche di quel taglio, che altrui si fa nel viso, detto altrimenti e più comunemente* Sfregio, *e presso alcuni scrittori* Frego. *Bern. Orl.* 1. 11. 4. (C) Un che tra gli altri si terrà deriso, Farallo un fregio sul mezzo del viso.

4. *Fig.* *Bart. Stor. It. l.* 4. *c.* 13. *pag.* 486. (M.) L'avervi voi usurpato il Governo del seminario... essere un insopportabile fregio di vituperio in sul volto a tutto il Clero di Roma.

5. (Archi.) [Bus.] *Membro d'architettura situato tra l'architrave e la cornice che i Latini chiamarono* Zophorus, *voce che significa portante figure; ed è appunto il sito in cui si pone l'ornamento di figure allusive alla destinazione della fabbrica.* [Cont.] *Mart. Arch.* III. 7. Sopra di questo epistilio si posa il zoforo comunemente detto fregio, il quale può essere di due differenze, cioè con figure e senza. *Bart. C. Arch. Alb.* 159. 36. Le parti de' colonnati son queste: il zoccolo da basso, e sopra quello la basa, e sopra la basa la colonna, dipoi il capitello, e poi l'architrave, poi il fregio con il quale si venga a terminare ed a coprire le teste degli architravi. *Serlio, Arch.* IV. 41. Il fregio sopra essa (*pilastrata*) se si vorrà sculpire d'alcuna cosa, sia la quarta parte più alto d'essa pilastrata, ma se si farà schietto, sia la quarta parte minore.

[T.] Fregio che circonda l'edifizio.

[Cont.] *Dicesi anche di quel membro d'architettura che è nelle porte e finestre.* *Pall. A. Arch.* I. 26. Gli ornamenti, che si danno alle porte, e finestre, sono l'architrave, il fregio, e la cornice. *Buon. Fier.* 1. 3. 2. (C) A riscontro Appunto s'erge di bronzo una porta, Nel cui fregio si legge Scolpita un'iscrizion breve, che dice... E 3. 4. 5. Nel cui fregio si legge Latin sentenza. Conosca le stesse.

6. (Pitt. e Scult.) [M.] *Fornitura a guisa di lista non interrotta, distesa sur una linea più o meno lunga, composta di ornati o di figure che serve di finimento a una decorazione.* *Vas. Vit. del Beccafumi.* Dirimpetto al pergamo... è un fregio di figure in gran numero, il quale è composto con tanta grazia e disegno, che più non si può dire. E *ivi*: Domenico (*Beccafumi*) fece, per la lunghezza di tutto il fregio disteso, l'acqua del fiume. *Borgh. Rip.* 20. (C) La terza stanza, di tutte l'altre più bella e più copiosa, è di tre fregi riccamente adornata. E 398. Dipinse... in una facciata un fregio, in cui figurò le nove Muse con Apollo in mezzo. [T.] *Vas.* 5. 242. Grottesche colorite, un fregio con disegno e grazia. — Un bel fregio [illegible] cotta.

[Cont.] *Serlio, Arch.* V. 215. *e.* Ma acciochè la cupola di mezzo sia luminosa, sarà da farli un fregio d'occhi che prendino la luce sopra il tetto, e sopra quel fregio levare la cupola con la sua lanterna, la misura della quale dalle altre passate si potrà prendere.

[Cont.] *La Fascia di un capitello, spesso ornata appunto di rosette o altri intagli.* *Cara. T. Piazza univ.* 328. Il capitello corintio, con l'abaco e la fronte sua, l'abaco, la fronte sua, i fiori, [illegible] il fregio, il [illegible]. *Serlio, Arch.* IV. 141. Il restante [illegible] per li anelli detti regoli se ne farà tre parti, dandone una parte per anello, il fregio o collo, sia come è detto di sopra. [Tor.] *Bart. Vit. Arc.* 4. Tempio..., il quale, quantunque piccolo, è di finissima architettura, essendo d'intorno cinto da colonne corintie con vaghissimo capitello e fregio.

[M.] *Vale anche Ornato qualsiasi.* *Cenn. Tratt. Pitt. cap.* 37. Con riga taglia e riduzza (*dello stagno dorato*) di quella larghezza che vuoi fare i fregi.

[Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 5. Manichi e fregi, o altri ornamenti che sopra a esso modello (*di un pezzo d'artiglieria*) aveste messo. *Doc. Arte San. M.* II. 46. Lavorare i fregi di torno, cordoni d'oro e fogliame di pelle.

7. [T.] *Agg. unito a Quadro.* *Guast. Gal.* La tavola per l'altare maggiore monta senza i fregi e cornicimenti intorno a fiorini XXXV. *E poi*: Li fregi attorno [illegible].

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* I. 56. La qual figura è collocata in mezzo alle dette storie nella tavola dell'altare, intorno alla quale è un fregio di lettere [illegible] che dicono così: Ad honorem...

8. Fregi *diconsi dagli stampatori quegli intagli che mettono talora in principio o alla fine delle opere, dei capitoli, ecc.* Man.

FREGIONE. V. Frisone. (*Fanf.*)

FREGNA. V. Frigna.

FREGO. *S. m.* *Linea fatta con penna, o pennello, o altra cosa simile.*

[Cont.] *Bandi Fior.* XI. 16. Tagliato, che abbi la prima volta il segno o primo o secondo che sia, tiri un frego, o segno con inchiostro a tutti li altri numeri sino all'ultimo.

[T.] Tirare un frego su una o più parole colla penna o col lapis, per avvertire che son da cassare.

[T.] *Anche* Dar di frego. Tirar il frego sopra un verso, una pagina intera. — Con un frego di penna. [G.M.] *Fag. Com.* Costì da' di frego, e scrivi [illegible] sua figliuola.

2. **Dare, Fare un frego,** *per Cancellare una partita dell'altrui debito.* *Fir. Luc.* 5. 6. (C) Non vi ricordate voi, per tal segnale, perciocchè io vi feci sì rilevato piacere, voi mi faceste un frego di que' danari che mi prestaste per maritar mia sorella? *Malm.* 3. 61. Ha dato un frego a tutti i conti.

[T.] *Prov. Tosc.* 164. Frego non cancella partita. *Rimane il debito almeno del cuore.*

3. *Fig.* [T.] Tirare un frego o il frego su una partita. *Passare sopra altrui in una cosa qualunque, Non ne voler serbare memoria, Non ci battere più.* — Dar di frego *dice più risolutezza nel dirlo.*

4. [Val.] **Fare di frego a una cosa,** *moralmente parlando, Non addurla, Rinunziarvi.* *Fag. Rim.* 3. 335. Chi to' moglie si lega, io non lo nego: Anzi per prova posso affermare Che a mia moglie voglio deggio far di frego. — *Com.* Dar di frego.

5. [T.] *Semplice Linea che divide una parte dello scritto o della stampa da un'altra.*

6. [Tor.] *Scarabocchio.* *Dat. Lep.* 12. Benchè il servitore lo negasse *di saper scrivere*, egli (*l'Arcobaleno*) fingeva d'attendere quei che dicevano quei freghi da lui fatti.

7. *Taglio fatto sul viso, tanto fresco, quanto rammarginato, che anche si dice* Fregio, *e* Sfregio. *Varch. Suoc.* 2. 1. (C) Questo frego, che tu mi vedi così grande a traverso al viso, non mi fu fatto per altro.

8. *Di qui si dice fig. per Vergogna e Contrassegno ignominioso.* *Salv. Spin.* 3. 3. (C) Chi avrebbe pensato che un giovane come questo..., avesse fatto così bestiale, e così scellerato proponimento di fare un frego tale al frate e a tutto quel parentado? *Infar. sec.* 311. Sembravi ei grande accusa, e che facciano al Petrarca sì gran frego sul viso quelle parole? [M.F.] *Nacci, Prog.* II. 14. 15. Si lascia uscir di bocca che vuole colui saper grado a lla

suo maestro della vittoria ottenuta. Guardate, frego che fa su. viso a quel giovane. Lasc. Rim. 320 (C) Fiorenza mia, va', ficcati 'n un forno, S'al gran Boccaccio tuo con tanto scorno Lasci far tanti freghi in sulla faccia. *La stampa per altro alla faccia* 107, *ved.* 1. *ha* sfregi.

9. [Camp.] **Dare frego di fuoco.** *Modo di Mascal cia, vuol dire Segnare in riga con ferro rovente la pelle de' quadrupedi domestici.* Din. Din. Masc. 11. 26. Se tu dubitassi che il collo (*del cavallo*) non si confermasse, dàgli tale un frego di fuoco per lo lungo del collo, e così lo confermerai.

10. (Ar. Mes.) **Frego** *dicesi dagl' Incisori un Taglio sottilissimo e leggiero nel rame o legno che s'incide.* Baldin. Dec. (M.) Maniera d'intagliare in rame all'acqua forte... con certi freghi e freghetti, e tratti irregolari o senza dintorno.

FREGOLA. S. f. *Quell'atto che fanno i pesci nel tempo del gettar l'uova, fregandosi su pe' sassi.* Aff. *a* Fricare. *Volgarm.* Fregate *ha senso non puro. Ma questo può essere nuovo mod. di* Fervere *a* brama. Red. Rim. (C) E come il ragno, la murena e 'l muggine Va giorno e notte... in fregola.

[T.] Red. Lett. fam. 2. 248. Io per me credo che la mia musa sia di razza di lucertole, imperocchè a questi caldi ell'è entrata in una fregola così smaniosa, che due volte il mese, e ogni giorno abortisce, e getta una coppia d'uova, *hoc est* due sonettucci.

2. **Andare in fregola.** *Fig. Per* Andare in amore. Malm. 3. 40. (M.) Faceva andare in fregola Didone Come una gatta magra di gennajo.

3. † *Per* Voglia, *Appetito intenso.* Car. Lett. ined. 1. 53. (M.) Io cerco di distorlo da quella fregola per levarvi disagio. Pros. e Rim. ined. d'Oraz. Ruccl., ecc. p. 52. (Gh.) Su 'l buon del dormire scappa del letto con questa fregola di studiare.

Onde Essere, Avere, Toccare, Venire, *e sim.*, la fregola, *per* Venire e Toccare, Avere voglia, *appetito intenso.* Gell. Sport. 3. 3. (C) Egli è testè mi tocco la fregola di fare una commedia. Salv. Granch. 1. 1. Ora c'mi venne ben voglia De ficattoci, quand'i' ebbi la fregola Di tornare a Firenze. Ambr. Bern. 4. 11. Gli venne una fregola di tornarsene a casa. Malm. 1. 25. (M.) Ond'egli entrato in fregola sì fatta, Fece toccar tamburo a spada tratta.

FREGOLO. S. m. Min. Malm. (Mt.) Frega, Fregola o Fregolo significano lo stesso; e Fregolo poi ancora lo stesso luogo, dove i medesimi pesci fanno questa loro funzione. *Men. com.*

2. † E *giocosamente il Luogo ove dimora la persona da altri amata.* (Fanf.) Nelli J. A. Comed. 1. 342. Gh. Ma i' vo un po' vedere se lo posso svezzare di raggirarsi tanto intorno al fregolo com' e' fa.

Altro sim. † Baldov. Lam. Cecch. 23. (M.) E aspetti pur, s'e' viene intorno al fregolo, Sul grugno uno sberleffe.

† **FREGOLO.** S. m. *Minuzzolo.* [T.] *Nel Ven.* Fregola, *forse dai minuzzoli in cui si riduce a poco a poco cosa fregata, come* Briciolo *e aff. al Fr.* Briser.

2. *Per Minuzzolo, Tritolo.* Bart. Ricr. 2. 3. (Mt.) Per qualunche altro verso si dividesse, andrebbe in fregoli e minuzzame da non valersene a nulla.

FREMEBONDO. T. *Agg. Più intenso di* Fremente. *E può dire l'abito. Non com. L. usu qualche mod.* Aureo lat.

FREMENTE. *Part. pres. di* FREMERE. *Che freme.* Amet. 38. (C) Io stetti in quello alquanto, non altrimenti che la timida pecora d'intorno a' chiusi ovili sentente i frementi lupi.

2. *Aggiunto di Cavallo vale* Annitrente. Declam. Quintil. C. (C) Perchè ne frementi cavalli il vincitor siede.

3. **Mar fremente** *dicesi per simil. del mare, allorchè romoreggia commosso dalla tempesta.* Chiabr. Fir. 2. 1. (M.) Stava siccome nell'Egeo fremente Sotto nubilo ciel cauto nocchiero Che aspettando dal mar crudel tempesta, Intenti ed attento per suo scampo appresta. [T.] Fosc. Son. Alle fremènti onde.

FREMERE. V. n. ass. *Aff. al lat. aureo* Fremere. *Metter fremito, Fare strepito, romore, come fanno le bestie feroci.* Fiamm. 4. 11. (C) Coll'anima piena d'angosciosa ira, non altrimenti fremendo, che il leon libico. Car. En. 9. 91. (M.) Come rabbioso ed affamato lupo, Al pieno ovile insidiando, freme La notte. [B.] Ar. Fur. 19. 7. (*d'un'orsa*).

2. *E per simil.* Essere commosso con una specie di tremore, per ragion d'orrore, di paura, d'ira, o d'altra forte passione. Bocc. Nov. 16. 19. (C) E d'ira e di cruccio fremendo, andava disposto di farghi miseramente morire. Ar. Fur. 30. 60. Che 'l ciel bestemmia, e di tant'ira freme, Che 'l tempestoso mar e orribil manco. [B.] E 18. 11. [Vergilio.] Car. En. 1. 918. (M.) Al dir d'Ilïoneo fremendo tutti Assentirono i Teucri. E 5. 786. Solo al veder gli abbigliamenti e i gesti Ne sta di Troja e di Sicilia il volgo Maraviglioso, e ne gioisce e freme. E 10. 159. Così Giuno dicea; quando fremendo Gli Dei tutti mostrar. [C. C.] Tass. Ger. 20. 3. La gioventude altera accolta insieme, Dà, grida, il segno invitto duce, e freme.

E *fig.* Cas. Son. 11. (M.) Nè fia già mai quando il cor lasso freme Nel suo digiun, ch'i' più procuri altr'esca.

[T.] Fremè. *Non com.* Car. En. 8. Fremèssi, congiurossi, rassettossi Ognun nell'arme.

3. [T.] **Fremere in se stesso.** Vang. Di nuovo fremendo in se stesso, venne al monumento.

4. [T.] **Fremere,** *anco di pietà dolorosa quando il dolore sia quasi brivido che comprende l'anima o i sensi.* Jo. 19. G. C. vedendo Maria che piangeva la morte del fratello, e altri piangere, fremè di pietà nello spirito e turbò se stesso. [G. C.] Alf. Filip. Quel dolce fremer di pietà. Mont. Feron. E uscìa dalla divina Maestade un sorriso Che vita era del mondo, e fea d'amore Fremer natura e de' Celesti il core.

5. *Detto del mare, allorchè romoreggia commosso dalla tempesta.* Petr. cap. 5. (C) Non freme così 'l mar quando s'adira. [T.] Ar. Fur. 10. 40. Nè così freme il mar quando l'oscuro Turbo discende. E 19. 47. Il mar più irato freme. E 45. 112. Come soglion s'Eolo s'adira Contra Nettuno, al lito fremer l'onde, Così... [B.] F 11. 35. (*dell'onde*). E 45. 38. (*dei venti*). [T.] Lasc. Lett. Un fremer dell'onde. — Fremer di procella.

[T.] Freme la selva per vento.

[Ferraz.] Tass. Ger. 5. 28. D'incerte voci e di confusi accenti Un suon per l'aria si raggira e freme.

6. *Detto de' cavalli, vale* Nitrire. Bocc. Tes. 1. 6. 33. (Mt.) E sur un gran caval di pel morello Senza riposo tuttavia fremendo. Car. En. 11. 962. (M.) D'ogni parte s'udìa fremer cavalli, e squillar trombe.

7. [T.] *Del bollore. Non com.* Anguill. Ovid. Metam. volg. 7. 107. Medea fa che di sotto il fuoco abbonda, E fa consumar l'erba e fremer l'onda.

8. *E att.* Chiedere *istantemente fremendo.* Tass. Ger. 11. 17. (M.) Arme arme freme il forsennato, e insieme La gioventù superba arme arme freme. Car. En. 11. 730. Trepidamente ognuno Discorrea per le strade: arme fremea La gioventù. March. Lucr. 5. 345. E feroce e superbo armi armi freme. *Così pure* Virgilio: Arma amens fremit. (Gh.) Menz. Op. 2. 25. (Gh.) Nè solo odiar le basta: arme arme freme Incontro a' suoi nemici. Filic. Rim. 75. La turbamania feroce arme arme freme. Bentiv. Teb. lib. 6. (Mt.) Fremon gli Arcadi tutti arme e vendetta. [G. C.] U. Fosc. Sep. Or fra quei grandi posa eterno, e l'ossa Fremono amor di patria.

9. **Fremere i denti,** *per* Digrignare, Stropicciare i denti. [Val.] Lor. Eneid. 3. 227. Si lavò il discorrente sangue dagli cavati occhi, con gemiti fremendo i denti.

FREMIRE. V. n. *Fremere. Appena del verso, ma non è senza efficacia. Come da* Tremo *io* Tremisco; *così forse avrem fatto* Infremisco. Fremis *e* Fremiscens, *nelle Gl. gr. lat.* Car. Rim. 109. (Gh.) Nè ruggiro i leoni, e fremir gli orsi. E Eneid. 1. 10. e 1134. Si ferma il cignale, arruffa gli omeri, e fremisce. Co' denti in guisa con mira e chi presso Osa affrontarlo.

2. E *per Esprimere o semplice suono o semplice strepito materiale o vocale.* Filoc. 2. 397. (C) Egli nella sua mossa fece tutto il campo risonare e fremire. Liv. M. E cominciarono a fremire per tutta l'oste. [Camp.] Met. xii. Tutta èe risonante rame, tutta fremisce e rende le voci (*Tota fremit*). Bocc. Amet. 145. (Gh.) Li molti e varii suoni fecero la rilucente aula fremire spesse volte.

3. E *riferito a qualche effetto dell'animo.* Rim. ant. Dant. Majan. 72. (C) Ma sopra ciò mi sento 'l cuor fremire. Boez. Varch. 4. 3. Ciò, non possente raffrenare l'ira, rugge e fremisce per la stizza. M. Vill. 1. 148. (M.) I giovani Baroni e i baldanzosi Cavalieri Napoletani fremivano nell'animo (*per desiderio*) d'uscire fuori, e correre sopra i nemici.

4. *Detto degli Uccelli.* Fiamm. 4. 147. (C) Ode i queruli uccelli fremire con dolci canti.

5. *Detto de' Cavalli.* Nitrire. Liv. M. (C) Quivi era sì grande lo romore dei fedire, e lo fremire de' cavalli. (Qui in forza di Sost.) Bocc. Tes. 6. 59. (M.) Tutti sbuffando ansanti fremiva.

6. *Detto di Leoni,* Ruggire. Buon. ant. 30. 1. 12. (M.) I tori fragellano le corna al vuoto, e spargono l'arena co' piedi, i leoni fremiscono.

7. *Del Vento.* [T.] Virg. Georg. Quegli i venti, infuriandosi, con grande mormorio del monte, fremiscono intorno alli chiostri loro.

[Cont.] *La terra nei terremoti.* Agr. Geol. Min. Metall. 176. 1. Questo monte pieno di spiragli ... fin da quel tempo, che tuttavia arde dentro, e fremisce, e in molte parti caccia fumo fuori, in alcune anco sì aprono e ne escono ruscelli caldissimi di acqua.

8. [Val.] *Detto del romore che fanno i sassi agitati, ripercossi.* Lor. Eneid. 7. 316. Siccome quando i sassi fremiscono, e la percossa alga si rilievi da lato.

9. *Fig.* [T.] Rim. burl. 312. Dante si duole, il Petrarca si lagna (*nel comentato del Varchi*). La cattedra fremisce ov'egli siede.

† **FREMITARE.** V. n. ass. *Frequentativo di* FREMERE. (Fanf.) Liv. M. (C) In cotal maniera fremitava e parlava la plebe. E Dec. 3. Che gli Ernici e Volsci fremitavano, ed eran fortemente adirati. Lab. Amor. Lo pontonajo, intendendo che 'l giovane dicea di passar con coltello, cominciò a fremitar alli denti, e a smaniare con gran furore. [Camp.] Om. S. G. Gris. L'uomo il quale è ornato con catena ed appresso, fremitando da ogni parte ognuno, dico che incredibile cosa è. E *ivi poco oltre.* Perchè hanno fremitato le genti e li popoli hanno pensato le cose vane?

2. E *detto de' Cavalli. Fig., vale* Annitrire. Tes. Br. 5. 53. (M.) Cavallo è una bestia di troppo grande conoscenza... Il fremita ne la battaglia, e rallegrasi per lo suono di trombe. [Camp.] Comp. ant. Test. Lo cavallo del detto Dario, per la memoria che avea della giumenta, incominciò fremito.

[Cont.] Libro Masc. M. 4. 3. Quando il cavallo non fremita, e non fa nessuno suono con la bocca, questo si è malo, ma imperciò non è di minore prezzo.

† E N. pass. [Camp.] Comp. ant. Test. E stare dinanzi le porte del tempio, e fosse re quello del quale lo cavallo si fremitasse.

FREMITO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Fremitus. *Rumore aspro di voce rinchiusa tra le fauci, e mossa da passione violenta di cruccio, d'ira, di rabbia.* Liv. Dec. 3. (C) Ascoltato alla fine il fremito, fu risposto agli ambasciadori, non essere appo loro alcun merito. Car. Eneid. 2. 781. (M.) De le genti il fremito Che feriscono il cielo. Tass. Ger. 20. 51. (M.) Fremiti di furor, mormori d'ira, Gemiti di chi languе e di chi spira.

[T.] Fremito di terrore, d'orrore. Prov. Salom. Come fremito di leone, ira di re. — Fremito di libertà.

[T.] Fremito lieto. — Eccitare un fremito.

2. *Detto de' Cavalli,* Annitrito. Amet. 81. (C) I cavalli, stati chetissimi infino allora, diedero fortissimo fremito.

3. *Detto del Romor grande che risulta dalla commozione del mare, dell'aria, ecc.* Buon. Fier. 4. 4. 5. (M.) Udiresti prima al fremito d'un vento Spaventevole, insuave, impetuoso. Fr. Giord. Pred. Mt. Non ci spaventano i fremiti del mare. Car. Eneid. 1. 93. (M.) Egli no (*i venti*) impetuosi e ribellanti Tal fra lor fanno e per que' chiostri un fremito, Che ne trema la terra e n'urta il monte. [Ferraz.] Tass. Ger. 15. 32. E non udian ancor come risuona Il roco ed alto fremito marino. E in Virg.

4. *Si usa anche in buon senso, come mosso da buono e pietoso affetto.* Tass. Ger. 14. 25. (M.) Così pregava, e ciascun altro i preghi Con favorevol fremito seguia. Car. En. 5. 213. Le grida, il plauso, il fremito e le voci In favore or di questi ed or di quelli, Facean l'aria intonar fino a le stelle.

[T.] Fremito d'ammirazione.

[T.] Fremito di pietà.

5. [T.] Fremito, *nel suono dell' acque e nello stormir delle fronde.*

6. [Fisiol.] [Accl.] Fremito, *parlando di muscoli, è lo stesso che* Brivido. *Dicesi anche* Fremito *o quel Suono particolare causato dal sangue allorchè*

dal cuore o dalle arterie passa nei sacchi degli aneurismatici, oppure nei sacchi degli aneurismi)

† **FREMORE** S. m. [Camp.] *Per Fremito. Aureo lat.* *Bib. Cant. Abac.* Nel fremore vincerai la terra, e nel furore farai maravigliare le genti *in femmina*.

FRENÀBILE [T.] *Agg. Che può frenarsi. E pr. e trasl.*

FRENAJO S. m. *Da* FRENO. *Artefice che fa i freni.* (Fanf.) [T.] (Ora Morsajo.) *Cecc.* 155. (C) Al cavaliere dee credere lo spadajo, il frenajo e il sellajo o lo scudajo. *Franc. Sacch. Op. div.* 137. Il frenajo e il sellajo serve al maggiore, a cui serve? alla cavalleria. *Borgh. Vesc. Fior.* 497. Allato alla via de' frenai, o vogliam dir brigliai.

[Cont.] *Stat. Sen. Spad.* Sandro di Dino frenajo.

FRENARE V. a. *Mettere in freno.* (Fanf.) *Aureo lat.* *Pulc. St.* 1. 26. (C) Fatto frenare il corrier superbo, Verso la selva con sua gente è ita, Prese il cammino.

[Cont.] *E ass.* *Corte, Cavall. Pr.* Nel secondo (capo) ragioneremo del modo del cavalcare e di frenare, e d'altro a questo ed al cavaliere appartinente.

2. *Per Raffrenare, Rattenere, detto dell'effetto che fa il freno ai cavalli.* *Petr. Son.* 173. (C) Va innanzi, il tuo corso non frena Nè stanchezza nè sonno. *E son.* 198. Ira è breve furore, e chi nol frena, È furor lungo. *M. V.* 11. 49. (Man.) Cominciò a frenare la lingua. *Bemb. Canz.* 28. 7. (M.) E se non fosse che maggior paura Freno l'ardir. [B.] *Ar. Fur.* 27. 82. Ruggiero.

(Tom.) Frenasi il corso delle acque, e frenansi le passioni. — Si frena l'ira.

[Cont.] *Frenare il sangue che non sgorghi dalla ferita.* *Agr. Geol. Min. Metall.* 456. r. Nè Galeno pare che il desse del gesso in bevanda, ma mostra di farne empiastri per frenare il sangue, ponendo insieme con il gesso, bianco di uovo, fiore di farina, e pelo di lepore.

[T.] *Prov.* Chi frena la sua lingua, libera la sua testa. — Frenare gli occhi, il riso.

[T.] Frenare la potestà immoderata, la licenza de' grandi e de' piccoli. — Frenare la concupiscenza. — Frenare un abuso.

3. *Per Tenere in freno, Reggere il freno.* *Ar. Fur.* 2. 37. (M.) E ritrovai presso alla colonna armato Un che frenava un gran destriero alato. *Poliz. St.* 1. 8. Vivea lieto in pace, in libertate, Talor frenando un gentil corridore Che gloria fu de' Ciciliani armenti. *Tass. Ger.* 19. 125. Com'd'ogni umanità così diverso Che frena per cavallo un elefante.

4. *Ed appropriato all'idea del e[illegible].* *Tass. Ger.* 15. 43. (M.) Fame non era qui, nè col tenace Morso le stanche nasi ancora frena.

5. *E trasl.* *Lor. Med. St.* 3. (M.) Così sull'una e l'altra ripa frena Il fiume, lieto il lento corso serra.

6. [T.] *Rifl.* Frenarsi nell'ira, nell'amore. *Anche ass.* Sapersi frenare.

† **FRENARO** S. m. [Camp.] *Per Frenajo.* *G. Giud. A.* 5. Loco erano frenari, loco erano tessitori.

FRENATO *Part. pass. e Agg. Da* FRENARE. *Sannaz. Rim. canz.* 2. (M.) Sentia pesci frenati, i quadri vanno. *Car. En.* 5. 783. (M.) Già nel cospetto vengon de' padri i pargoletti eroi Su' frenati destrier lucenti e vaghi. [T.] *Chiabr. Poes.* 1. 132. Ma può sempre gli Ottomani arcieri O sopra il tergo a corridor frenati, O sulle prore a legni .. Del mar cristiano a sbigottir gl'imperi.

2. *E per simil.* *Vit. Disc. Arn.* 38. (C) Con caduta così frenata dalla pescaja dell'uccello, e' si riduce tal volta.

FRENATORE *Verb. m. di* FRENARE. *Chi o Che frena. E in Stas. e in Flin. Paneg.* — *Sord. Galeot. Mar.* 15. (M.) Ippocrate, cioè frenatore di cavalli. *Guid. Rim. nella Canz.* « Allor che il buon Chirone ». (Gh.) Il biondo Achille Frenator de' cavalli.

FRENATRICE [T.] S. f. *di* FRENATORE, *e come Agg.*

† **FRENDERE** V. n. *Fremere e Digrignare per rabbia.* (Fanf.) *Aureo lat.*

2. † *Fig. Di fiume.* [Fanf.] *Lor. Med.*

† **FRENELLA** S. f. *Ferro piegato che si mette in bocca a' cavalli per far loro scaricare la testa.* (C)

FRENELLA S. f. *Specie di panno lano, lino e mordo.* (C) *Nel Lucch. e in altri dial.* Flanella, *in Fr.* Flanelle. (Fanf.)

[T.] *E anco il Vestito fatto di quel panno.* Mettersi, Levarsi la frenella.

FRENELLO S. m. *Ordigno di ferro, o cuojo, composto d'uno o più cerchi, nel quale messo il muso de l'animale, gli si vieta il mordere.* *Cr.* 10. 31. 4. (C) E la bocca ha chiusa con un frenello, acciocchè aprir non la possa, e i conigli non prenda e mangi.

2. † *Spezie d'ornamento da donna.* [T.] *In altro senso* Frenusculi *in lat.* Frenicoli *nelle Gl. del Mur.* Il Sannaz. lo dice una ghirlanda di seta che le donne ornano in cima la fronte attorno ai confini de la cuffia. — *Bocc. Nov.* 72. 8. (C) O vuogli un pajo di scarpette, o vuogli un frenello. *Franc. Sacch. Rim.* 26. E ve' lasciar frenelli Contar di tanti versi con cioccolette. *Barber. Reggim.* 318. e 319. Gli è portava un suo frenello sì stretto, che quasi le segava la testa. [T.] *Rom. Cor. fam. p.* 137. Le pare essere ornata con un frenello d'occhi di pesce, o osso d'oscura che si chiama madreperla.

3. (Anat.) *Scilinguagnolo.* *Lib. cur. malatt.* (C) Se tagliano agli a loro il frenello della lingua. (Val.) Si dice anche Frenulo. (Val.)

4. (Mar.) *Stuffo di corda raccomandata al bordo di un navicello, nella quale si infila il remo perchè da essa venga sorretto e che non vada in mare quando si remiga o non remano.* Fanf. *Ciriff. Calv.* 3. 90. (Man.) Quella ciurma parea proprio demoni Per disperati e per dilensioni Avevon tratti i remi di frenelli.

FRENESÌA S. f. *Gr.* Φρενῖτις. Phrenesis *e in Sen. e in Cicer.* *Med. Delirio continuo e furioso, accompagnato da febbre acuta e ardente, prodotto da infiammazione del cervello o delle sue membrane; ma si usa talora in senso più largo per Furore.* *Passav. S. Gio. Gris.* 120. (C) E dopo disperata frenesia e pazzia, molti ritornano a buon senno. *Cr.* 4. 4., 4. Vale ancora l'aceto contro la litargia e frenesia.

[T.] *Prov. Tosc.* 43. E lieve astuzia ingannar gelosia, Che tutto crede quand'è in frenesia.

2. *Per Umore, o Pensiero fantastico.* *Petr. Son.* 206. (C) Che i ser entrato in sì gran frenesia. *Morg.* 4. 10. E tutti i suoi pensieri posti a canto, Per cavarlo di quella frenesia. *Magal. Lett.* (Mt.) Se verrà loro la frenesia di volersi mettere a ritrovare una per una tutte le favole, corrispondenti a quegli spaventosi nomenclatori .. [T.] *Vas.* Per la quale era venuto in tanta frenesia.

3. [T.] *Stato di mente e d'animo inquieto, impaziente.* Gli entra la frenesia. — *Anco d'idea con voglia smaniosa.* — Frenesia di scrivere, d'applausi, de' guadagni.

4. [T.] *Per iperb. Dolore impaziente o sdegnoso.* La memoria de' torti patiti la fa dare in frenesia.

FRENETICAMENTE [T.] *Avv. Da* FRENETICO. Freneticamente invasato da passione.

† **FRENETICAMENTO** S. m. *Frenesia. Atto di frenetico.* *Fr. Giord. Pred.* (C) Fingea d'esser frenetico, e diversi e strani facea freneticamenti.

FRENETICANTE *Part. pres. di* FRENETICARE. *Che frenetica.* *Segner. Pred.* 29. 8. (Mt.) Un Amone freneticante di osceno amor verso Tamar.

2. *E in forza di Sost.* *Segner. Pred.* 3. 3. (C) Non è questo un procéder da disperati (dice il Grisostomo), da freneticante, da folle?

FRENETICARE V. n. *ass. Delirare, Farneticare.* Phrenitizo, *in Cel. Aurel.* — *Gell. Lett.* (C) Son pensieri di uomo che frenetica.

† **FRENETICHEZZA** S. f. *Frenesia.* *Lib. cur. malatt.* (C) Siccome avviene in febbre continua, che termina per flusso di sangue, e in frenetichezza, e nelle cataratte calde sanguigniamente avviene.

FRENÈTICO *Agg. Gr.* Φρενιτικός. *Infermo di frenesia.* *Vit. Plut.* (C) E brevemente fu fatto frenetico, e morì a' 30 di Giugno. *Cavalc. Pung. l.* Che piuttosto vuole uomini dell'anima che piangano, che frenetici che ridano. *S. Gio. Gris.* Quantunque da frenetici e mentecatti riceva e oda qualche ingiuria, non se ne duole.

(Tom.) *La frenesia può essere il grado estremo della pazzia, onde diciamo* Pazzo frenetico.

2. *Che induce a frenesia, ovvero Proprio di chi frenetica.* *Segner. Conf. Instr. cap.* 9. (M.) Quali saranno i rimedii di questa febbre propriamente frenetica?

3. *E trasl.* *Segner. Incred.* 1. 5. 11. (Mt.) Furono delirii di filosofia frenetica, non fondata.

[T.] *Per iperb.* Frenetica ammirazione.

[T.] Frenetici applausi. *I lodatori de' virtuosi da teatro lo dicon sul serio, e non sanno di dire la verità.* — Urli frenetici. — Frenetico di gioja.

4. [T.] *A modo di Sost.* Urla, si dimena, corre come un frenetico.

† **FRENÈTICO** S. m. *Farnetico, Frenesia.* Phreneticus, *aureo lat.* *Cavalc. Frutt. ling.* 331. (M.) Et subito raggravò, ed entrò in fantasia, cioè in frenetico. *Busin. Lett.* 86. (Man.) Nel suo frenetico non disse mai altro che questo.

FRENETTO S. m. [Camp.] *Per Frenello, ornamento femminile.* *Vol. com. Pist.* S. Gi. 85. Ecco tuo e giojoso è uno ornamento, lo quale suole pendere al collo delle vergini, e chiamasi ormusco, cioè frenetto.

FRENICO [T.] *Agg. Dal gr. V.* FRENOLOGIA. *Che appartiene o ha relazione al diaframma.* [T.] Centro frenico. — Nervo, Arteria.

2. [T.] Frenico. *Che concerne il pensiero in relaz. agli organi corp.*

FRENITICA *Agg. fem.* T. *med. La febbre infiammatoria, e l'infiammazione del cervello.* (Fanf.) *In Cels.*

FRENITIDE S. f. *Dal gr.* Φρενῖτις. *Frenesia, Delirio. Malattia febbrile, acuta, infiammatoria con delirio furioso.* Fanf. *Cels.* — *Magal. Lett.* 11. (M.) Vedendosi a una frenitide, fare a un uomo infermo di parecchi giorni forse da frenesie, e aver delle bruciore quattro astanti a tenerlo. [T.] *Targ. Tozz. G. Ragion. febbr.* 97. Sono state grandissime e la prima e la seconda febbre, con apparenza di fremitide.

FRENO S. m. *Aff. al lat.* aureo Frenum. *Strumento per lo più di ferro che si mette in bocca a' cavalli, muli e sim., appiccato alle redini per reggerli e maneggiarli a guidarli, altrimenti detto Morso.* Fanf. *Bocc. Nov.* 99. 11. (C) A quali subitamente fare in dintorno a' freni e alle stalle. *G. V.* 4. 18. 3. Avendo ornato il suo cavallo di freno d'oro fine, e ferrato di fine ariento. *Tes. Br.* 7. 74. Freno d'oro non fa migliore cavallo. *Dant. Purg.* 10. E una vedovella gli era al freno Di lagrime atteggiata e di dolore. *But. Purg.* 16. 2. Il freno non guida o cavallo, se non è chi tenga lo freno, così le leggi non correggerebbono lo sfrenato appetito se non fosse chi guidasse le leggi. *E appresso.* Porre mano al freno e operare lo freno a dirizzare lo cavallo. [T.] *Ar. Fur.* 40. 23. La [illegible], la più messo freno e sella a uno sparo avea quel giorno. [B.] *F.* 1. 11. Torcere il .. *F.* 12. 75. Reggere il .. *F.* 27. 70. Rocco .. Spumoso. *F.* 42. 4. Duro. — *Alam. Eleg.* 1. 11. (Mt.) Nè posto avea A feroce corsier la sella e 'l freno. *G. V.* 8. 35. 3. (Man.) Sono i cavalli de' Tartari con sottili briglie senza freno.

[Cont.] *Fibro Masc. M.* II. 5. Il cavallo che è restio, fallo usare il freno col grosso morso e le catenelle di ferro al freno, e lo scudiere dee essere con la bacchetta in mano sopra il cavallo, e dee portare ai piedi gli sproni a rotelle. *Corte, Cavall.* 85. r. La guardia dunque della briglia .. diritta, che tutta è quella che s'usa a quei cannoni, che particolarmente si addimandano freni, ed è quando dal primo occhio scende senza volta alcuna fin al suo fine di modo che viene a non aver barbetta, nè segno alcuno d'essa.

[Cont.] **Freno bastardo.** *Corte, Cavall.* 85. r. I freni bastardi con le montate alla spagnuola, e le guardie all'italiana assai gagliarde, ed i barbazzali aspri.

[Cont.] *Per i muli, ed anche i buoi.* *Rosen. Agr. Her.* 7. v. È necessario che quello che arerà con collaro, o sia bue, o sia mulo, gli siano messi freni, e questo si intenda quando ara in luogo dove possa far danno, o in vigne, o in arboreti, o fra altre piante.

[T.] *Prov. Tosc.* 318. Il freno d'oro non fa il caval migliore. (*Ricchezza e ornamenti non fanno virtù.*)

2. *Fig. Governo, Ritegno.* *Tesorett. Br.* 15. 119. (C) Ma tu sappi in certanza, Che null'ora che sia, Venir non ti porria La tua ricchezza meno Se la tieni al uno freno. *Bocc. Nov.* 2. 8. Senza freno alcuno di rimordimento o di vergogna. *E nov.* 13. 4. Senza alcuno freno o ritegno cominciarono a spendere. *G. V.* 12. 8. 2. Pace era una possessione per lo nostro Comune, e freno a' Pisani. *Petr. Canz.* 29. 2. Voi cui fortuna ha posto in mano il freno De le belle contrade. *E* 39. 2. Hai tu il freno in balìa de' pensier tuoi? [Camp.] *D. Purg.* 14. E però poco val freno o richiamo. *E* 33. (M.) Ma perchè piene son tutte le carte Ordite a questa cantica seconda, Non mi lascia più ir lo fren dell'arte; *cioè, il confine del numero ordinato sempre sin qui.*

3. *Per Fermaglio.* *Ovid. Simint.* 2. 225. (Man.)

La bocca dell animale, legata con piccoli freni si movea sopra alla fronte

6 *Per Redina* *Ovid. Simint.* 1 59 (*Man*) Piglia i freni con la mano *E* [illegible] Lascine [illegible] i freni Ma quai poi che' cavalli sentiro giacera ne sonno dosso, presero spazio *Franc. Sacch. Lett.* 4 E però fatevi di mettervi un freno con uno morso a piè di gatta, o a piè di leone.

5 [T.] *Scilinguagnolo. Cocch. Cons.* n. 57. La sede precisa di tal materia dura pare che sia l'estremità del condotto salivale della glandola mascellare, il quale si apre naturalmente nella cavità della bocca accanto al freno versandovi la saliva separata da la detta glandola.

6. [Camp.] *Fig., per Legge. D. Purg.* 6. Che val perchè ti racconciasse il freno Giustiniano? (*Allude ai Libri delle Leggi romane pubblicati da Giustiniano*)

7 [Camp.] *Per Parole di correzione, infrenanti il vizio. D. Purg.* 13. Questo cinghio sferza La colpa dell invidia... Lo fren vuol esser del contrario suono.

8 *Trasl.* **Allargare il freno** [G.M.] *Petr. Son.* Alle lagrime triste allargai 'l freno E lasciale cader come a lor parve [B.] *Ar. Fur.* 23. 122 Allargare il freno al dolore

9 [Val.] **Cavare il freno di bocca** *Liberare. Francare, Franchezza. Pucc. Centil.* 58 78 I Nachei grand non volleno Se degli ordinamenti di giustizia Non si cavasse lor di bocca il freno.

10 [Val.] **Imboccare i freni** *Andare in servitù, in sommissione Pucc. Centil.* 45 43 Di lapi appresso tutti i loro beni Largi alla magion dello spedale Mal imboccati già n'erano i freni Da' Signori e Comun per modo tale, Che li ricomperò pecunia tanta.

11. [T.] **Lanciare il freno sul collo** (*nel pr. e nel fig.*).

12 **Mettere, o Porre freno,** *vale Raffrenare, Ritenere. Bocc. Nov.* 84. 1. (C) In vano si faticherebber molti in porre freno alle parole *G. V.* 9. 284 3. I buoni popolani... vi misero freno, fecero decreto che i priori potessero privare dello ufficio podestà e capitano. [B.] *Ar. Fur.* 33. 8. Porre l...

[T.] *Prov. Tosc.* 288. Mangia poco, bevi meno, a lussuria poni il freno

13. [T.] **Mordere il freno.** *Car. En. l.* 4. *v.* 204. Vagamente fiero (*il cavallo di Didone*) Ringhia, e sparge la terra, e morde il freno

[G.M.] *Trasl.* **Mordere il freno**, *dice sdegno impaziente di soggezione* Il popolo morde il freno, e morditi morderlo romperà.

14 **Rallentare il freno**, *contr. di* Tenere il freno, o di Tenere stretta la briglia, *ed è lo stesso che* Allentare la briglia (C)

15 *E.* **Rallentare il freno**, *fig., per Dar balia, Lasciar di frenare, di contenere Boez. Varch.* 2 8 (C) Solo Amor lega e tiene Unite e cielo e terra, Onde s'ei pur un punto il fren rallenti, Quanto or s'ama, e mantiene Pace, moveria guerra.

16 **Ricondurre al freno** *vale Tornare al dovere, Raffrenare. Red. Son.* 24. (*Man*) E invano armata la ragion si scaglia Per ricondur quei sollevati al freno

E. **Ridurre in freno** *vale lo stesso Red. Rim.* son 103 (*Man*) Ma quel superbo con l'usato ardore Tosto ammortallo (*lo sdegno*), e lo ridusse in freno.

17 [Camp.] **Rilasciare il freno** *fig., per Lasciar fare e sim. Pist. S. Gir.* 47 Nè per ciò dicemo questo perchè noi rilasciamo i freni del peccare

18 [Val.] **Ritenere freno** *Frenare. Stare alle mosse. Pucc. Centil.* 53 78 Messer Filippo non ritenne freno Fra Vercelli e Novara si fu messo

19 **Rodere il freno** *vale Aver pazienza per forza, tolta la metaf. da cavalli, i quali, non potendo guadagnare il freno, in quella vece il mordono, come se lo potessero, rodendo consumare Bern. Orl.* 2 9 10 (C) Egli, ancorchè di sdegno fusse pieno Fu tenuto in volta, e va rodendo il freno [Val.] *Pucc. Centil.* 16. 4. Onde per ira si rodeva il freno.

(*Tom.*) Un inferiore che pena a inghiottire un affronto, ma che per non può vendicarsene è costretto a rodere il freno ma rodono il freno anco i superiori, talvolta, e il freno loro è più duro a rodere

20 [T.] *Scuotere il freno, nel fig., Liberarsi dall'altrui soggezione*

21 **Stringere, o Tenere stretto il freno**, *opposto di* Rallentare il freno, *nel pr. e nel fig. Dant. Purg.* 27 (*Mt.*) Si vuol tenere agli occhi stretto il freno. *Poliz. St.* 1 1 Le gloriose pompe e i fieri ludi De la città che 'l freno allenta e stringe A' magnanimi Toschi.

22 **Tenere a freno**, **o in freno**, *vale Raffrenare Sen. Ben. Varch.* 5 7 (C) Più agevole cosa è tenere a freno le genti barbare che non è raffrenar l'animo suo, [illegible] *Alam. Colt.* 3 59 che il sommo Giove Tenga per qualche dì le pioggie a freno.

[T.] Tenere popoli in freno

Seg. Fior. Deccen. 2 Ch' Italia o Papa Giulio, più tenere Non poteron il feroce armento in freno Al vento dando le sacre bandiere

[T.] L'ascensore tenuto in freno

23. **Tenere a freno** *vale anche Tenere a segno G. V.* 8 72 2 (*Man*) Fra i Guelfi (*i conti da Loterino*, e in una contrada che tenea molto a freno gli Aretini.

[Con.] *Di cose* *Zab. Cast. Pont.* 4 I passone o stecconc *fitto in terra*, detto uomo morto, per tenere a freno l'argano Il passone è la posta.

24 **Tenere il freno d'una città**, *e sim.*, *Governare, Reggere una città, o sim. Tass. Ger.* 4 43 (*Man.*) Figlia i son d'Arbilano, che il freno tenne Del bel Damasco

25 **Tener il freno ad alcuno** *Tenerlo corto e stecchetto Bern. Orl.* 3. 7. 7. (C) Va facendo il marito ciò ch'e vuole, Ed alla moglie in casa tiene il freno.

26 **Volgere il freno** *si dice Dell atto che si fa con esso per far voltare il cavallo.* (C)

27 *E.* **Volgere il freno**, *fig., Governare Boez. Varch.* 3 2 (C) Quanto potente regga Natura, e volga delle cose il freno.

28. **A freno abbandonato.** *Locuz. avverb. significante Senza curarsi di reggere il cavallo col freno, con la briglia. Bocc. Amor Vis.* 42. (*Gh.*) Massimissa seguia, A freno abbandonato cavalcando, Se stesso avendo poco a capitale *Bern. Orl.* in 66 37 Mettesi in corso a freno abbandonato

29 **A freno sciolto** *post. avverb. lo stesso che* A briglia sciolta, *e dicesi anche metaforic. Tasson. Secch.* 6 29 (*Mt.*) Quando i Tedeschi a un tempo e i Garfagnini Trassero quivi a briglia sciolta freno *Tass. Ger.* 9 24 Fuggono i Franchi al ciel a freno sciolto *E* 19. 69. Non lascia il desir vago a freno sciolto Ma gira gli occhi cupidi con arte. [B.] *Ar. Fur.* 1. 70.

30. (*Mar.*) [Fin.] **Freno del timone.** *Fune che serve a movere la barra del timone o direttamente o con mezzi meccanici.*

31. (*Mecc.*) [T.] Freno per i treni del vapore.

FRENOLOGIA. [T.] S. *f. Scienza delle facultà intellettuali.* Φρὴν e Φρένες *gr. dal Pericardio, viene a denotare gli organi del sentimento, e quindi il senso del vero; onde noi facciamo* Buonsenso e Sensato, e Sennenza, *in signif. spirituale come con Lat. Ma in voc. gr. denotava più direttamente la volontà. Onde Sof.* [illegible], *Spontaneamente* [illegible], *Avvertire, Ammaestrare, Riprendere. Ma se* [illegible], *Ingannatore,* [illegible], *veleno che ruba la ragione* [illegible], *Preso da frenesia,* [illegible], *Frenetico Questi usi spiegano perchè alle facoltà intell. siasi da taluni ristretto il senso della parola*

2. *Parte di scienza, che dalla forma del cranio, e dalle protuberanze indicanti la forma del cervello, induce le disposizioni naturali o abit. dell'uomo* [T.] *Le disposizioni primitive sono, secondo lei trentatrè, nè più nè meno, e la partizione e l'ordine e i nomi stessi dimostrano deplorabile ignoranza dell'umana natura, e strano dispregio del senso comune*

FRENOLOGICAMENTE [T.] *Avv. Da* FRENOLOGICO [T.] Studiare frenologicamente le teste Spiegare frenologicamente i fatti tutti dell anima umana sarebbe bestialità come confondere indizi e cause

FRENOLOGICO [T.] *Agg. Da* FRENOLOGO [T.] Indagini Congetture — Quella che chiamasi scienza frenologica, è imitazione di scienza

FRENOLOGISTA [T.] S. *m.* V. FRENOLOGO

FRENOLOGO [T.] *S. m. Chi studia professa la scienza frenologica, Chi ne tratta Meglio che* Frenologista.

FRENULO S. *m.* (Anat.) *Quella piegatura membranosa che allaccia e ritiene un organo.* (*Mt.*)

2. *Per Scilinguagnolo* V. FRENELLO, § 5

FREQUENTABILE [T.] *Agg. Da potersi frequentare più o men facilmente, utilmente, lecitamente Segnatam di luogo* E di *Mar.*

FREQUENTANTE. *Part. pres. di* FREQUENTARE. *Che frequenta. Segner. Parr. Instr.* (*M.*) [T.] I frequentanti la scuola.

FREQUENTARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Frequentare. *Spesseggiare, Tornare spesso alle medesime persone o ai medesimi luoghi. E in lat.* *S. Gio. Grisost.* 18 Lo cominciarono a visitare, e fanno frequentarono questa visitazione. *Dant. Par.* 21 Quel monte a cui Cassino è nella costa, Fu frequentato già in sulla cima. [T.] *Tass. Gu. dir.* 4 17 La cui privata camera (*delle Speranze*) era solito di frequentare non meno spesso e volentieri che le pubbliche scuole *Baldin. Decenn.* 416. Frequentava l'Accademia del disegno, ove si studiava il gnudo *Varch. Lez. in Opusc. ined. e rar.* p. 260 Vanno i quali personaggi non per bisogno ch'essi n'abbiano essere del sonno, ma per andare a diporto passando il tempo essendo occupatissimi, ma per propria e naturale benevolenza verso di loro l'aggrandiscono (*l'Accademia*) e la frequentano come vedete

[T.] Frequentare la chiesa e il convento di San Marco. *Varch. St.* IV. — Frequentare una persona [G.M.] Frequentare una casa; le conversazioni, i caffè [T.] Gli spettacoli

[G.M.] Frequentare i Sacramenti. *Accostarvisi con frequenza.*

[Cont.] *Coltivare una miniera, Lavorarvi con molti minatori Agr. Geol. Min. Metall.* 425 Pochissimi anni sono che si sono cominciate a frequentare qui queste miniere.

[Cont.] *Una strada, un ponte. Cart. Art. ined.* G. n. 63. El ponte si è ordinato si tenga serrato, e non si frequenta più.

Per ell., coll'A. [T.] *Prov. Tosc.* 267. A granaio vuoto formica non frequenta. — Ci frequenta (*nel tal luogo, presso la tale pers.: Ci va più o men sovente. La frequenza è relativa*).

2 *E detto di altre cose. Fag. Com.* (*Mt.*) Già so ch'e la frequenta con assiduità le visite [Camp.] *Borgh. Sen. Tert.* 86 Ma se non frequenti le tue cerimonie, contuttociò anche in quel giorno son uomo.

3 *Per Usare frequentemente. Non com. Buommat. Ling. Tosc.* 2. 7 22 (*M.*) Questi son modi di parlare antichi, e oggi non credo fosse lodato chi gli frequentasse, perchè anche gli antichi gli usarono di rado. [Tor.] *Red. Lett.* 4. 89. Si vale talvolta il P. Truxes di alcune voci antiche, senza necessità, perchè nella toscana vi sono altre voci più vaghe dotate della medesima espressione, e di più sono antiche quanto quelle, e frequentate da' buoni autori. — *Red. Lett.* 5. 22 (*M.*) Nel soprannominato libro de' mali delle donne si frequenta la voce *esenamento.*

Magal. Lett. (*Mt.*) Non si metta a frequentare una medicina che muove ma non risolve. [Tor.] *Red. Lett. fam.* 2 46. Io andrei molto circospetto nel frequentare l'uso del detto spirito di cannella, e di altre simili cose calde

4 *Vario uso Pallad. Febb.* 25 (*Mt.*) Vuolsi frequentare spesso *(il porro)* col marrone sarchiando e d'erbe nettando *cioè, starvi attorno per fare spesso le dette operazioni*

[Con.] **Frequentare con l'acqua** *Dargliene sovente Sod. Arb.* 114 Bisogna frequentarli con acqua a mantener quelle barbucole con che succian la terra

Frequentar l'acqua alle piante *vale Inaffiarle spesso Soder. Arb.* 44 (*Man.*) Ne' luoghi freddi s'ha a seminare (*il moro*) d'estate, e se la vada secca ed asciutta, frequentargli l'acqua

5. † *Per Solennizzare Stor. Semif.* 12 (*Mt.*) E in tale pratica tanto e tanto perseverarono e con tale sollecitudine e diligenza la frequentarono, che in non molto tempo la condussero

6 † *N. pass. Impiegarsi con frequenza Vit. S. Gir.* 64 (*M.*) E in continue orazioni molto frequentandosi abbattuti dal sonno dormiva

7 *Latin. ripetuto* [Cont.] *Band. Fior.* XXVI 1 56 La Legge vuole che i rasce la fiorentina sieno almeno di portate 90, e per qual [illegible] si da licenza di potersi fare ottanta portate, cioè 80 e 85 al meno e perchè dette licenze si facevano liberamente dalla cancelleria a quei setaioli che le chiedevano, qualche setaiolo se ne abusava con troppo frequentarle

[T.] *Prov. Tosc.* 295 Quando non sai frequenta in dimandare.

8 [T.] Frequentare *fam. usasi anche col Per.* — Frequentare per le case *e dice una frequenza quasi complessiva di colui che frequenta per più case, ma non si può dire che le frequenti tutte egualmente*

9 *A modo di Sost.* — *Nov. ant.* 100 10 (C) Donde per lo frequentar de' pensieri gli venne quella cosa a memoria. (*La locuz. è inusit., ma la forma del Sost. usit.*)

FREQUENTATISSIMO. *Agg. Superl. di* FREQUENTATO. *Serd. Stor.* 1. 32. (*M.*) Scuola poco prima frequentatissima sopra tutte l'altre. [T.] Scuole frequentatissime.

2. *È nel senso del* § 3 *di* **Frequentato.** [F.T-s.] *Giambull. Gell.* Quali siano que' tanti vocaboli correi, che [illegible] essere frequentatissimi nel parlar nostro.

FREQUENTATIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* FREQUENTATIVO *nel senso grammatic. e log.* È in *Fest.* *Verberitare* da *Verberare* disse frequentativamente Catone. [T.] Da *Frizzare* si fa frequentativamente *Frizzio*.

FREQUENTATIVO. *Agg. Che indica frequentazione e presso i grammatici particolarmente detto dei verbi derivati che esprimono, oltre all'idea primitiva, l'accessoria di frequenza e di ripetizione.* (*Fanf.*) È in *Gell.* [T.] Forma frequentativa. Senso frequentativo. Verbo frequentativo. *Mares. Annot. Buldor. Lament.* 137. La S aggiunta in principio or ha forza d'accrescitivo, come munto, smunto; porco e sporco; ed ora di frequentativo, come battere e sbattere. [Cors.] *Salvin. Disc. Accad.* 175. I loro verbi sono moltissime volte fatti da' frequentativi latini.

FREQUENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* FREQUENTARE. *Buon. Fier.* 5. 4. 4. (*C.*) E con vie più dimora entro una chiesa Frequentata da lei.

E in forza di Sost. *Varch. Stor.* 15. 616. (*Man.*) I capi..., discorrendo per tutto il frequentato della città, uccisero in poca d'ora con non credibile crudeltà Desiderii Tonti.

2. **Luogo frequentato** *vale Luogo dove capita e passa molta brigata.* *Bocc. Nov.* 28. 3. (*C.*) Fu dunque in Toscana una badia, ed ancora è, posta, siccome noi ne veggiamo molte, in luogo non molto frequentato dagli uomini. *Tass. Ger.* 19. 6. (*M.*) Va' in frequentato loco od in romito, Che per dubbio o svantaggio io non ti lasso.

[T.] Porto frequentato.

[Cont.] Strada frequentata. *Serl. Arch.* VII. 144. Evvi per il lato D E F G, che è sopra una stradaccia sporca e poco frequentata. *E* 208. Il luogo, di che io parlo, è alto dalla strada frequentata circa piedi venti, ed è una rocca di pietra viva, sopra la quale sarà l'edificio.

3. *Per Usato frequentemente.* *Red. Lett.* (*M.*) Nella Toscana vi sono altre voci più vaghe, dotate della medesima espressione, e di più sono antiche quanto quelle, e frequentate da buoni autori. *Varch. Stor.* 10. 322. (*Man.*) Gli chiamavano con un vocabolo molto da loro frequentato, [illegible].

4. [T.] *Nel senso del lat.* Frequente, *cioè non dell'andare frequentemente in un luogo, ma dell'essere nel luogo persone molte.* *Giambul. Stor. Europ.* 1. 50. Non fu mai regione alcuna sì frequentata di abitatori per la fertilità del terreno....

5. [Cors.] *Per Celebrato, Famoso.* *Legg. S. Chiar.* 23. Venezia 1850. Ma udendo allora lo santo e frequentato nome di Francesco, ... andò da esso.

FREQUENTATORE. *Verb. m. di* FREQUENTARE. *Chi o Che frequenta.* È in *Apul.* e *Tert.* — *Alleg.* 325. (*C.*) Persuadendosi che gli abitatori di questo, e frequentatori di quello, sien [illegible] di que' medesimi. [T.] Frequentatore del teatro, di biblioteca.

FREQUENTATRICE. [T.] *S. f. di* FREQUENTATORE, *e come Agg.* [T.] Frequentatrice di lezioni pubbliche per aver modo di dar lezioni segrete. Si serve delle cattedre come di [illegible].

FREQUENTAZIONE. *S. f. Il frequentare.* *Aureo lat.* [T.] Frequentazione di luogo, di scuola.

Men. com. *Vit. SS. Pad.* 2. 30. (*M.*) Vedendo che troppa frequentazione gli era fatta dalla gente, pensossi di lasciare al tutto quella cella. *Vit. S. Gio. Bat.* 205. (*C.*) Al fanciullo incominciò a dispiacere fortemente la frequentazione di questa gente. *Guicc. Stor.* 16. 713. Essendo quella città, per la frequentazione della mercatura, piena d'infinite ricchezze.

2. *Per una figura rettorica che s'usa quando le cose sparse in tutta l'orazione si raccolgono in un luogo perchè il parlamento sia più grave, pungente più, ed accusi più gagliardamente.* *But. Par.* 6. 1. (*C.*) Con quel colore che si chiama frequentazione. [Camp.] *Com. Boez.* II. Ed usasi d'uno colore rettorico, lo quale è chiamato frequentazione, quando le cose disperse sono congregate in uno. — *Varch. Lez.* 468. (*C.*) Delle sentenze, che sono distribuzione, licenza, frequentazione....

FREQUENTE. *Agg. com. Spesso, Che si fa o accade spesse volte.* *Aureo lat.* *G. V.* 4. 17. 2. (*C.*) Per le frequenti operazioni de' suoi cittadini cominciò molto a multiplicare. *Cavalc. Frutt. ling.* La frequente e umile orazione vince ogni tentazione.

[T.] Frequenti commerci d'uno con altro paese. — Frequenti ministeri.

2. *Per Abbondante, Copioso, Numeroso.* *Dant. Par.* 31. (*C.*) Questo sicuro e gaudioso regno, Frequente in gente antica ed in novella. *But. ivi.* Frequente in gente antica ed in novella, cioè abbondante di gente del vecchio Testamento e del nuovo. *Cr. lib.* 9. *cap.* 287. I segni della sanità sono, s'elle (*le api*) son frequenti nello sciame.

3. [T.] † *Per ell. Frequente di gente.* *Ar. Cinq. Cant.* 2. 110. Paese Che venne a lungo andar pieno e frequente. — *Guicc. Stor.* 1. 88. (*M.*) Città allora molto ricca e molto frequente.

[Cont.] *Pall. A. Arch.* II. 3. La entrata principale, o vogliam dire porta maestra, ha una loggia davanti, ed è sopra la strada più frequente della città.

Salvin. Pros. Tosc. 1. 38. (*Man.*) Lo faceva riguardare e distinguere in mezzo anche alle più frequenti e più celebri conversazioni.

4. (Med.) [T.] Polso frequente, *più concitato di quel che suol essere in uomo sano.*

5. *E in forza di Avv.* *Lib. Sent.* (*Man.*) La buona fama frequente induce gloria.

[Tom.] D. frequente e più che Sovente. *Cosa che non segue sovente è più o meno rara; cosa che non segue di frequente, può essere tuttavia ordinaria.*

FREQUENTEMENTE. *Avv. Da* FREQUENTE. *Con frequenza.* *Lat. aureo* Frequenter. *Lib. Pred. Sej.* (*C.*) Frequentemente si leggono e si cantano le parole. *Cavalc. Frutt. ling.* Debbe esser fatta frequentemente, cioè spesso. *But.* Nel girare intorno più frequentemente. [T.] *Soder. Colt. Ort.* 20. Acquisteranno in grossezza (*gli agli*) quanto più sieno frequentemente sarchiati. — *Gal. Sist.* 243. (*C.*) Se noi non sentiamo un simile che ci vien di fuori, e che frequentemente si parte.

FREQUENTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* FREQUENTEMENTE. *Aureo lat.* [T.] *Segner. Paneg. S. Ant.* — *Red. Oss. an.* 8. (*C.*) Negli uccelli più che frequentissimamente si trova che il canale cistico della borsetta del fiele, ed il canale epatico mette ca[illegible] [Cast.] *Bartol. Grand. Crist. Cap.* XV. Frequentissimamente ragionò fra me stesso.

FREQUENTISSIMO. *Agg. Superl. di* FREQUENTE. *Aureo lat.* *Magal. Lett.* 18. (*M.*) Attributo frequentissimo a darsi a qualunque cosa non cavata dal suo puro essere.

2. *Nel signif. del* § 3 *di* **Frequente.** [F.T-s.] *Aless. Piccol. Sfer. Mond.* 5. 2. Sotto l'equinoziale sono in più luoghi frequentissimi abitatori.

3. *E a modo di Sost.* *Red. Ins.* 36. (*C.*) Prendere i giorni per l'anno, affermo esser frequentissimo nella sacra Scrittura.

FREQUENZA, *e* † **FREQUENZIA.** *S. f. Il Frequentare. Concorso. Moltitudine.* *Aureo lat.* *Pallad.* (*C.*) Luogo lontano, la onde la frequenza dell'api viene. *Vit. SS. Pad.* Venendogli in accrescimento la frequenza de' popoli. [Tav.] *SS. PP.* II. *e* Venendogli in tedio la frequenza delle genti, ispirato e alluminato da Dio prese per consiglio. *E* II. *f.* 4. 2. Venendogli in tedio la frequenza delle genti, andossene all'eremo. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 72. Lascia e le città e le loro frequenzie, tu abiti in uno cotale loghetto. — *Car. En.* 4. 683. (*M.*) Mira il travaglio, mira la frequenza, E le porte e le strade piene di strepito. *Stor. Eur. lib.* 1. In questa frequenza abitata e culta che si vede ne' tempi nostri.

[G.M.] Raccomandava la frequenza dei Sacramenti.

[T.] Coll'A. Frequenza alle scuole. — La sua frequenza a consiglio.

2. *Per Adunanza di più persone.* *Salvin. Disc.* (*M.*) Questo eremo interno, fatto a mano per dir così dalla seria cognizione di noi medesimi, è forza portare attorno ancora nelle frequenze e nelle popolazioni più folte.

3. *Per Assiduità in far checchessia.* *F. Vill. Vit.* pag. 30. (*M.*) Benchè e d'onore e di ricchezza fosse abbondantissimo, non però si partì dalla frequenza degli studii (*cioè, dal continuo studiare*).

4. [Cont.] *Quantità di volte che un corpo ripete lo stesso movimento.* *G. G. Sist.* 1. 487. Farà le sue vibrazioni con la medesima frequenza, tanto le prime, dove ha da muoversi per un arco di quattro o sei gradi, quanto le seconde, dove ha da passare archi di 160 o più gradi. *Lana, Prodr. inv.* 87. Più brevi ancora saranno le ondulazioni, e per conseguenza meno si alzeranno i pistoni I, G, alzando minor quantità di aqua in ciascuna ondulazione del perpendicolo; questo difetto però sarà ricompensato dalla maggior celerità, e frequenza delle medesime ondulazioni.

[Cont.] *Prestezza, più vicino al signif. di Fretta.* *G. G. Lett.* VII. 168. Ci darà (*l'orologio*) la quantità esatta delle ore, e minuti primi e secondi, e anco terzi, se la frequenza loro fusse da noi numerabile.

5. (Med.) [T.] Frequenza di polso, *che batte più rapido del naturale.*

[T.] *Varch. St.* VI. Impedito dalla frequenza ne' singhiozzi di poter parlare.

† **FRERE.** [Fanf.] *S. m. Fratello. Fatto da Lentino e altri ant.* V. [illegible]

† **FRESARE.** *V. a.* *Fregiare.* *Dant. Rim. Spirit.* 174. *Bologna* 1821. (*M.*) I dico che 'l battesmo c'avea fresa Della divina grazia. — *Nel Ven.* Frisar, *Sfregiare.*

FRESCAMENTE. *Avv. Da* FRESCO. *Con freschezza.* (*Fanf.*) [T.] *Nel senso dell'uso* Di fresco, *men com. che nel gen. concernente il calore scemato o mancante.* Qui si sta frescamente (*può anco dire per iron.* Sentesi freddo).

[Cont.] *Vigorosamente.* *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 200. Questo lavoro (*della facciata e sue figure*) fu condotto molto frescamente, onde ne riportò Girolamo onore ed utile.

2. *E trasl.* *Novellamente. Poco fa; e in questa voce la metafora ha occupato il luogo del proprio.* *Guid. G.* 12. 1. (*C.*) Potrebbono de' danni fatti a loro frescamente prendere da noi crudelmente vendetta. [Camp.] *Aquil.* I. 32. Per essere ad uno fiume, lo quale era grosso e pericoloso da passare per una piova frescamente venuta. — *Tac. Dav. Ann.* 13. 169. (*C.*) Propose il modello del governo avvenire, scansando tutte le cose che eran frescamente spiaciute. *Magal. Franz. Rim. burl.* 2. 183. (*M.*) Venne una donna tutta inframmettente, Che dietro a pasto ci porse un paniere Di fichi eletti e colti frescamente.

FRESCANTE. *Agg. e Sost. m.* (Pitt.) *Pittore che dipinge a fresco.* *Baldin. Dec. Magal. Lett.* (*M.*) In compagnia di diversi frescanti. *Algar.* 3. 27. (*Gh.*) Quel terribile frescante del Zelotti in alcune parti superiore a Paolo. [Cam.] *Lanz. St. Pitt.* 1. 63. Un frescante suo coetaneo qual fu Cimabue. [T.] Buon frescante (*valente in quel genere*).

† **FRESCARE.** *V. a.* [Camp.] *Fig. per Riconfortare, Ristorare le forze, e sim.* Frigero *per Refrigerare è in Caton.* — *Mac. Vit. S. Cat.* II. 11. In lei fu pensato di avere un poco di vernaccia da frescare li polsi suoi.

2. † *V. ass.* [Camp.] *Per Prendere il fresco; e fig., per Riposarsi, Ricrearsi, ec.* *Aquil.* IV. 5. Dismontava la madre (*Agrippina*) alcuna volta dello legno in terra per frescare, come usano di fare le grandi donne. *V. anche* FRESCHEGGIARE.

FRESCHEGGIARE. [T.] *V. n. ass.* *Prendere il fresco.* [Tigr.] *C. pop. tosc.* Vieni amore mio, con me che t'accompagni Ora nel mezzogiorno a frescheggiare.

[Fanf.] *Della terra che si mantiene fresca, e la roba vi germoglia più lietamente. Lo dicono nel contado pis.* Le terre lì frescheggiano più.

FRESCHETTO. *Agg. Dim. di* FRESCO. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 68. (*C.*) Menommi sotto una freschetta foglia. *Fr. Giord. Pred. R.* Per quella pianura correva un chiaro e freschetto fiumicino.

[T.] Aria freschetta (*può dire fresco anco più del bisogno*). — *Bocc.* [illegible] 8. 37. (*M.*) Perchè l'aria là dentro ell'è freschetta.

2. [T.] *Vento alquanto forte, nel senso che i marinari dànno a* Vento fresco.

FRESCHETTO. [T.] *S. m. Dim. di* FRESCO, *di calore moderato e di principio di freddo, o del senso piacevole, o no, che il vivente ne riceve.* [T.] È freschetto. Faceva freschetto. — Sento un freschetto che comincia a essere molesto.

FRESCHEZZA. *S. f. Freddo temperato, quasi principio di freddo.* *Bocc. g.* 5. *f.* 6. (*C.*) Sentendo già il caldo del dì essere vinto dalla freschezza della notte.

2. *Aria fresca.* *Fag. Rim.* (*M.*) Stanno tutti a disagio di notte per tre ore alla freschezza.

3. *Per Freddezza, Freddo.* *Sangal. Esp. Zanz.* 13. (*Man.*) Freschezza del tempo.

4. *Fig.* *Rigoglio della giovanezza.* *Guid. G.* (*C.*) Il vivo colore del suo viso... era [illegible] nel vivo chiarore della sua freschezza. *Bocc. Nov.*

4. 3. Il vigor del quale nè la freschezza, nè i digiuni nè le vigilie potevano macerare.

5. [T.] Freschezza di viso, di carnagione, di colorito. — Freschezza di vita (*corporea; e, fig. ecc. e mor.*). — Perdere freschezza.

6. *Tratt. Serm. S. Bern.* (C) In quel medesimo modo trapassa e fugge la freschezza e la bellezza di questo mondo.

[T.] D'imagini. Di stile. Di lingua. Di poesia. Di voce. Di canto. Di numeri musicali. D'anima. Di mente *non stanca, non languida.*

7. *Aria di fresco, contrario di* Stantio. *Burch.* 1. 35. (C) Ch'egli è gentilezza A suder, come l'uovo, in freschezza.

Pitt. Freschezza *dicesi da' pittori del colore e specialmente della carnagione, che ha tutta la bellezza delle carni fresche e vive, e del colorito le cui tinte sono vive quanto l'oggetto naturale medesimo. Baldin. Dec.* (Mt.) In questa figura si scorge una certa freschezza di tinte con un modo di finire più maestrevole.

Per l'Esser nuovo o lavorato di poco tempo. **Baldin.** (Mt.)

[Cont.] *Di pittura che par fatta di fresco benchè vecchia. Vas. Pitt.* XX. Anco de' vecchi maestri nostri si sono vedute le cose a tempera conservare centinaja d'anni con bellezza, e freschezza grande.

FRESCHINO. [T.] *Dim. quasi vezz. di* FRESCO *sost.* 1. Un freschino piacevole. *In questo senso meglio però* Frescolino.

[T.] *Piuttosto, di fresco che è già quasi freddo.* Stamane faceva freschino.

FRESCHISSIMAMENTE. [T.] *Avv. Sup. di* FRESCAMENTE.

FRESCHISSIMO. *Agg. Superl. di* FRESCO. *Bocc. g.* 7. *f.* 4. (C) Dove con freschissimi vini, e con confetti la fatica del picciol cammino cacciata via, intorno della bella fontana di presente furono in sul danzare. *Bemb. Asol.* 2. (Mt.) Ne' puri fiumicelli, le freschissime ripe. [B.] *Ar. Fur.* 42. 78. Acque. [T.] *Magal. Mendic. Abol.* 56. Orto freschissimo.

2. *E nel senso del § 7 di* Fresco. [F.T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 49. Uove freschissime.

[Cont.] *Lauro, Agr. Co.* 238. S'impastino i pomi con creta da vasi ben maneggiata, e piano e seccata in freddo luogo si appendano. Quando li vorrai usare, rottala si nell'acqua per risolverla la creta. Questa via conserva il pomo freschissimo. *E* 240. Mosto freschissimo.

3. [Cont.] *Nel signif. del § 28 di* Fresco. *Cr. B. Naut. med.* [illegible] 171. Seguitandoci il vento freschissimo per essere nel cuore dell'inverno, poppa o in fil di rota, molto diverso dal suo pena siete, ci trovassimo tra il [illegible], e stanfati.

4. *In signif. di Recente, e sim.* [F.T-s.] *Bart. Bocc. Nov.* 1. 8. Tanto più l'avevano caro i *Perugini il nuovo re*, quanto freschissimi del provare a proprio costo i danni ch'era in lor arme.

5. [T.] *A modo avv.* Di freschissimo, *sup. del Fam.* DI FRESCO. Libro uscito di freschissimo in luce.

FRESCO. *Agg. Che ha in sè freschezza. Di natura e qualità fresca. Contrario di* Frigidiusculus, *che è in Gell.* — *Ted.* Frisch, *che vale lo stesso: bret.* Fresk, *che dicesi anco d'animale giovane; come in it.* Fresca età, *e* Viridis *in Lat. fin la vecchiezza. Petr. Son.* 212. (C) Ninfe, e voi che 'l fresco erboso fondo Del liquido cristallo alberga e pasce. *Lib. cur. malatt.* (Man.) Giù per qualche balza, per la quale corra una fresca fontanina. [B.] *Ar. Fur.* 11. 40. Rivi. *E* 27. 29. Venti. *E* 43. 196. Vento. *E* 6. 21. Onda. *E* 42. 60. Acqua. *E* 24. 87. Fonte. *E* 1. 35. Aura. *E* 6. 36. Ombra. *E* 27. 12. Alba. *E* 7. 53. Mattino. [T.] *Red.* Venticelli e fresche aurette, Tesson danze amorosette.

[T.] *Cocch. Bagn.* 2. 128. I sughi acidi e freschi degli agrumi.

[Cont.] *Dice la freddezza e l'essere spesso mutata l'acqua, che a lungo star ne vasi riesce corrotta e sporca. Nert. Arte vetr.* [illegible] come è infocato *il cristallo*, bene si butti nella catinella, nella quale si sia mutata l'acqua, quale vuol esser sempre fresca e pulita.

[T.] Un bicchier d'acqua fresca *offerto e benefizio o amorevolezza, leggero in sè, ma che può dall'intenzione dell'affetto acquistare valore grande, secondo la pia e sapiente parola di Cristo.*

[G.M.] Come bere un bicchier d'acqua fresca, *dicesi fam. per denotare facilità (o troppa) nel fare checchessia.* Per certuni inventare una calunnia è come bere un bicchier d'acqua fresca.

2. *Detto di luogo. Ove non batte sole, e dove nell'estate si può fuggire il caldo. Fanf. Petr. Son.* 205. (C) Fresco, ombroso, fiorito e verde colle. [B.] *Ar. Fur.* 1. 37. Selva.

3. [T.] Fresca *la stagione, il tempo, quando il gran caldo cessa o scema, per soffiare di venti che più rinnovano l'aria, senza raffreddarla. Cresc.* 9. 4. Tempo fresco e nuvoloso.

[Lamb.] *Prov. Tosc.* 187. Maggio fresco e casa calda, la massaja sta lieta e balda. *Lo Lana il contadino: il maggio umbroso e così non troppo caldo, ma che però l'aria fredda di primavera sia di già venuta e abbia riscaldata la casa.*

[T.] *Ma qui se per eufem. talvolta* Fresco *anco Il freddo* [illegible]

4. [Camp.] *Per Assiderato dal freddo. Non è una che come vetro. D. Inf.* 32. Io vidi, potrai dir, quel da Duera Laddove i peccatori stanno freschi (*cioè, agghiacciati entro l'onde di Cocito*). *V. anco* § 50.

5. *Per contrario di* Passo, Secco. *Bocc. Nov.* 72. 5. (C) Quando le mandava un mazzuolo d'agli freschi..., e quando un canestruccio di baccelli. *Petr. Son.* 240. Or ... ha veduto su per l'erba fresca Calcare i fior. *Dant. Inf.* 4. Giugnemmo in prato di fresca verdura. *Bon. Ant. Cant. d'Arcamo. Cons.* (Mt.) Rosa fresca aulentissima. *Red. Lett.* 1. 438. (Man.) Prugne fresche, e secche, mele appie. [T.] *Arrigh. Settim.* 1. 1. L'usignuolo il quale canta per le fresche foglie.

[Cont.] *Aldo. Prat. spez.* 176. È vero che la ricetta mette papaveri freschi, cioè recenti, ma non intende per quella parola recenti che abbino da esser verdi, cioè freschi, ma secchi, e di quell'anno.

6. *Per Molle, contrario di* Rasciutto. *Vas. Op. Introd.* 1. 148. (Man.) E mentre quello (*stucco*) è fresco, mettono fra esso, per fregi e spartimenti, gongole telline. *E* 141. Questo (*il fresco*) si lavora solo tanto che sia fresca, nè si lascia mai sino a che sia finito.

[Cont.] *Cell. Scul.* 8. Mentre che il gesso è fresco, vi si mette un fil di ferro... Figura (*di terra*) la quale parte si lavora fresca, e parte si lavora secca. Bene stuccato con una terra fresca in cambio di calcina, tutta quella parte dove il metallo potessi uscire. *Biring. Pirot.* 1. 8. Mettevano la mezza forma fresca, che per allora avevano formata, a sciugare, e mentre che la asciugavano, di nuovo n'andavano riformando un'altra. *Di questa maniera è lo* Stampare *e* Fondere. *V. § 10 di* **Fondere.**

[Cont.] *Dei rami d'una pianta prima che secchino. Sod. Arb.* 48. I salci... vogliono esser colti al settembre, e messi subito, e tenuti in luogo fra l'umido, e l'asciutto, poi quando s'hanno ad adoperare per cerchi o altro, si pongano in molle per tre o quattro dì. E prima si avvertisca se non ribolliscono, e quando si mettono in opera freschi si scaldino alla fiamma come le vinciglie degli arbori.

E in forza di Sost. Vasar. Man. Non si può abbandonare il lavoro mentre la calcina tiene del fresco, e bisogna risolutamente fare in un giorno.

7. *Contrario di* Stantio. *Bocc. Nov.* 61. 6. (C) Fece portare in una tovagliuola bianca i due capponi lessi, e molte uova fresche.

8. *E fig. Sen. Ben. Varch.* 3. 1. (C) Quei benefizi, i quali freschi furono appo loro in grande stima, divengono in ispazio di tempo stantii e di niun pregio. *Alam. Colt.* 3. 57. Trove i saldi, [illegible]rati e freschi vasi, Ch'esser ricetto denno al suo liquore (*cioè, al vino*).

9. *Per* Nuovo, Novello. *Di poco tempo. Petr. Son.* 271. (C) Nè t'aspettai ben fresche novelle..., Nè altro sarà mai che al cor m'aggiunga. *E canz.* 41. 3. Ov'è il pianto ognor fresco, e si rinverde. *Bocc. Nov.* 27. 44. Ne avendo avuto in quella cosa alcuna altro che laudevole, se non una lunga taciturnità stata per lo fresco dolore. *Dant. Inf.* 15. Iscotendo da sè l'arsura fresca. *E Purg.* 2. Così vid'io quella masnada fresca. *But. ivi:* Quella masnada fresca, cioè quelle anime che di fresco erano venute. [B.] *Ar. Fur.* 5. 78. Nuove.

Guicc. Stor. 4. 286. (M.) Mosso da benefizio fresco dei favori grandi avuti da lui per la sua liberazione avesse facilmente a conseguirgli. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 15. Il colpo è fresco. [T.] *Sanson. Conc. Polit.* La confidenza (*del soldato*) la cagionano le armi, l'ordine, le vittorie fresche e l'opinione che si ha del capitano. [F.T-s.] *Lu. Nort.* 4. 1. I suoi freschi meriti (*d'Orazio vincitore de' Curiazi*) contrastavano il peccato (*all'uccisione della sorella*). *E St.* 1. Oltr'a ciò ogni buon cittadino si dimenticava interamente delle fresche e presenti sue parti e ancora, nonchè delle passate e vecchie fatte agli antenati e consorti suoi. [T.] Fresca ricordanza.

[Cont.] **Fresco scrittore.** *Che scrisse di recente. Rusc. Geog. Tol.* 28. Avendo nel capitolo precedente Tolomeo detto che si debbano seguire gli scrittori più ultimi a quei tempi, ne' quali son stati, ora in questo soggiunge che fino a i tempi suoi Marino Tirio era stato l'ultimo, o più fresco, scrittore delle cose di geografia.

[T.] *Prov. Tosc.* 289. Ogni mal fresco si sana presto. *Anche nel mor.*

10. [M. F.] **Essere fresco di fare una cosa.** *Averla fatta da poco tempo. Magal. Lett. fam.* 1. 175. Non te ne venire con le obbligazioni che m'hai, quando sei fresco di fare quello che hai fatto per me.

11. [T.] *Parlandosi d'anima vale Di fresco uscita dal corpo. Ovid. Simint.* 2. 150. (Man.) O fresche anime de' miei fratelli, ricevete le purgazioni apparecchiate con grande dolore. *Virg.* [illegible]

12. [T.] Fresco fresco *ripetuto, segnatamente quando concerne il tempo che la cosa avviene, o viene, è intens.*

13. *Aggiunto di* Pane, *vale Cotto da pochissimo tempo. M. Aldobr. P. N.* 7. (C) Il pane che è ben cotto e ben lievito e fresco d'un giorno fatto. *S.* [illegible] Copia di pan fresco. *Gell. Lasp. Fanc.* 35. (Man.) Visse tre giorni sul niente dell'[illegible], ovvero, come vogliano altri, di quel del pan fresco. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 113. Pan fresco e vin, che fa scordare i guai.

Senza cost. [Cont.] **Latte fresco. Lardo fresco.** *Lib. Cu.* 8. Togli lattughe con latte fresco di capre, del mese d'aprile, con spezie e tuorli d'ova, e lardo fresco.

[Cont.] **Cacio fresco.** *Rosco, Agr. Her.* 247. v. Son due sorti di cacio, o fresco o vecchio, il fresco dà più nodrimento al capo, e non è di così forte digestione.

[Cont.] **Letame fresco.** *Raccolto da poco tempo e non ancora putrefatto interamente. Cr. P. Agr.* 1. 161. Non s'adunerà il letame fresco, nè ancora quello il quale già per vecchiezza è diventato cenere. Ma piglisi d'un anno o di tre parti dell'anno, si dice ch'il tiene dai coltivator delle piante, imperocchè il fresco racchiude ancora troppo vapore in sè, ma il vecchio ha in tutto perduto. *Rosco, Agr. Her.* 37. Se la terra sarà fredda, mettavisi alquanto di letame preservato in terreno, e sarà bene ancora, acciò col molto calore che ha fresco nel sè [illegible] il sarmento.

14. *Aggiunto di* Carne, *vale Macellata di poco. Vit. Pint.* (C) Incontrò un suo conoscente, il quale portava carne fresca.

[T.] *In altro senso, di pers.* Carni fresche, *intendesi Non calde di calore morboso o incomodo.* [G.M.] *E anche, Non appassite dall'età.* L'uomo attempato può aver tuttavia le carni fresche.

[Cont.] **Cuojo fresco.** *Stat. Gab. Siena.* Ciascuna d'esse cagioni pelli fresche dell'anno sua i due.

15. *Aggiunto di* Pesce, *vale Pescato da pochissimo tempo.* [T.] *Prov. Tosc.* 138. Dal mar salato nasce il pesce fresco. (*Non sempre gli effetti pajono corrispondenti alle cause. Dal men bene, chi sa, può trar bene.*) *E* 105. Il pesce va mangiato quando è fresco.

16. *Aggiunto di* Fuoco. — **Far fuoco fresco** *vale Rinnovarlo di carbone o legna. Benv. Cell. Oref.* 36. (M.) Avvertiscasi a far fuoco fresco all'opera, cioè che il fornello si rinnovi di carbone,... [T.] *Petr. Canz.* Se ragionando si rinfresca Quell'ardente desio.

[Cont.] **Legne fresche.** *Continuamente rinnovate ad alimentare il fuoco. Cell. Scul.* 3. Facendo mantener continuamente fuoco di fresche legne nella tua fornace.

17. *Della pers.* [T.] Fresca di parto. — Fresco di malattia. — Fresco di scuola. — Fresco dagli studii, da una lettura. [G.M.] *Fag. Comm.* Fresco degli studii.

18. **Fresco**, *parlandosi pure di persona, s'intende Che è di poca età, ed anche Che ha aspetto di vigore, di sanità, Che è rigoglioso, Di buona cera, quantunque l'uomo o la donna di cui si parla, siano in là cogli anni. Bocc. Nov.* 44. 3. (C) Molto con lui si riteneva un giovane bello, e fresco della persona. *Cron. Morell.* 251. Bartolommeo era grasso e fresco, di pelo bianco, ovvero bigio. *Ovid. Pist.* Il fresco giovane, il quale ardea d'amore. *Vas.*

nov. 51. 4. La quale (*gentildonna*) poco tempo era rimaritata al marito, ed era molto giovane d'anni e molto fresca. *Bocc. Nov.* 50. 3. (*Man.*) Il che ella in processo di tempo conoscendo, e veggendosi bella e fresca, e sentendosi gagliarda e poderosa, prima se ne cominciò forte a turbare. *E.* 72. 4. La quale nel vero era pure una piacevole e fresca foresozza, brunazza e ben tarchiata. [B.] *Ar. Fur.* 10. 11. Damigella.

[Cont.] *Ram. Viagg.* 1. 90. E. Sono uomini di poco cibo, e che patiscono la fame, perchè con una scodella di sugoli di farina d'orzo si mantengono tutto il giorno freschi.

[T.] *Modo fam. Prov. Tosc.* 366. Fresco come una rosa. — Grasso e fresco.

È detto anche degli Animali. Tes. Br. 5. 1. (*C*) Spoglia (*il serpente*) la sua pelle vecchia, e diviene giovane e fresco, e di nuovo colore.

19. Val. *Svelto, Lieto, Ardito. Pucc. Centil.* 10. 55. A Genovesi una ricchezza tanta, Che si partiron molto gai e freschi.

20. *Aggiunto di Età vale Età giovanile. Petr. canz.* 15. (*M.*) Età mia fresca. *Cas. Rim. Son.* 10. Allor nell'età fresca amai, ... Senz'amor ... [B.] *Ar. Fur.* 13. 4. Età. *E.* 17. 102.

[T.] Fresca età, *anco non giovane, ma eretta. C'è una maturità quasi presso alla vecchiaja, che dicesi fresca, ma di questa non si direbbe poi* Freschezza degli anni.

21. **Fresco d'anni** *vale Giovane. Nel vigore della vita. Varch. Le. fant.* 2. 227. (*Man.*) Sarà dunque il cacciatore d'animo ardente, e d'anni fresco, e di persona asciutta e robusta.

22. **Fresco di tempo** *vale Giovane di età. Sallust. Catell.* 21. (*Man.*) Voi siete freschi di tempo, prodi e vigorosi d'animo.

23. **Fresco** *dicesi anche delle Piante, e vale Rigoglioso. Cr.* 5. 18. 1. (*Man.*) Questo albore in nessuno aere ricusa, nè alcuna generazion di terra, avvegnachè in grosso e soluto terreno diventa più fresco e maggiore.

[Cont.] *Rosco, Agr. Her.* 36. r. Non è cosa che faccia pigliar ogni pianta che resti così fresca e verde, come col cavarla, e mutarla molte volte.

24. (*Agr.*) **Terra fresca.** [Fabb.] Terra fresca, *Che resiste al potere evaporante dell'aria, e si mantiene a quel grado medio d'umidità ch'è il più adatto per ajutare la decomposizione delle sostanze organiche, e il passaggio de' suoi prodotti nell'organismo delle piante.*

25. *Per Che ha della freschezza del lustro, ecc., e si dice del Colore, della Carnagione, e sim. Tav. Rit.* (*C*) Tutte dame e damigelle di fresco colore. *Rim. ant. P. N. Mazz. di Nero da Mess.* (*Man.*) Ben passa rosa e fiore La vostra fresca cera, Lucente più che spera. [T.] *D.* 2. 7. Fresco smeraldo in l'ora che si fiacca (*di colore più vivo nella parte ove rompesi, perchè non ancora ossidato*).

26. **Fresco** *vale anche Che ha ricuperate le sue forze col riposo, Ristorato, Non affaticato. G. V.* 11. 109. 2. (*C*) E franco Re... riposato e fresco, percosse la sera con piena marea e a piene vele sopra i nimici sparti. *Tav. Rit.* Quando egli vedde venire gli cinque cavalieri incontra di sè, si si riconfortò tutto nel suo cuore, e divenne tutto fresco e fatto più forte, che tutti gli credea sbarattare. *Cecch. Assiuol.* 5. 2. (*Man.*) A questo modo, vecchio pazzo, si fa, eh? in casa parer sempre la morta, per riuscire poi fuori fresco cavaliero. *Stor. Eur.* 1. 9. (*Mt.*) Fiancheggiando sempre gli eserciti l'uno dell'altro, ora a destra ed ora a sinistra colla cavalleria, e colle genti posate e fresche riserbate per questi effetti nelle retroguardie. [B.] *Ar. Fur.* 18. 98. Freschi (*non stanchi*).

[G. M.] Cavallo fresco. *Non affaticato da precedente cammino. Fag. Comm.* Con cavalli freschi.

27. *Aggiunto di Vento. Dicesi da marinari il vento gagliardo e favorevole, e però dicono ancora* Il vento rinfresca, *allorchè cresce e rinforza. Bocc. Nov.* 17. 20. (*C*) I marinari, avendo buon vento e fresco, fecer vela a lor viaggio.

28. (*Mar.*) [Fin.] **Fresco (Vento).** *Vento disteso e di forza discreta che permette però di portare i velacci.*

[Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Vento fresco vuol dir vento gagliardo. *Cr. B. Naut. med.* 1. 123. Quando il vento è fresco con gran rischio, che la galea non trabocchi da quella banda, ove è l'antenna con la vela.

[Cont.] *E nel num. del più. Pant. Arm. nav.* 69. Essendo commune opinione de' marinari pratichi, che il vascello, che non regge, non camini mai bene alla vela con venti freschi.

29. [M. F.] **Mare fresco.** *Durare. Mantenersi vivo. Dittam.* 2. 25. 298. Ancora in questo tempo chiuso è fresco Gog e Magog, ch'Alessandro racchiuse Lo. Suon. che poi più tempo si stie fresco, Uscir de' monti.

30. [T.] *Modo d'annunziare a sè o ad altri stato di cose non buono. Ironia presa dal sollievo che l'uomo cerca al malessere del caldo grande. Bibbien. Calandr.* 3. 5. Che cerca di lui? — A dirla a te non bene, pure non so. — Basta noi stiamo freschi. — *Lab. Son.* 15. (*C*) Povera moglie tua, bene sta fresca. *E.* 67. O liquido poeta, tu sa' fresco. *Fir. Luc.* 2. 1. Ma vedi, ... nel ... sì sto fresco. *Capr. Bott.* 8. 168. Io ti so dire, che chi si piglia affanno di tutte, sta fresco. *Gal. Sist.* 177. Quando gli uccelli avessero a tener dietro a' corsi degli alberi coll'ajuto delle loro ali, starebbero freschi. *Car. Apol.* 5. (*M.*) Se voi non vi collegate con me, state fresco. V. anco § 4.

[G. M.] *Nello stesso signif., ma con più enf.* Star fresco come la ruta, o una rosa, o più della ruta. *Fag. Comm.* ... sta fresco come una ruta. (*È dell'uso com. tuttavia.*)

31. [T.] **Faccia fresca,** *fig. Che non si turba per cose che dovrebbero togliere l'ardimento e fare vergogna. Dice sfacciataggine mone...* — C'è gente che a faccia fresca vi sostengono le più strane bugie.

[T.] *La pers. stessa.* Certe facce fresche.

32. (*Pitt.*) **Colorito fresco.** *Quello che, fatto con grande imitazione del vero, ha congiunta una certa apparente facilità e una tal purezza, che le tinte, nell'esser poste ai luoghi loro, l'una non ha punto imbrattata l'altra: il che avviene quando il pittore nel volere un fare perfettamente un color naturale, l'ha apposto, come si suol dire, alla prima, senza che abbia avuto necessità di replicarci sopra un'altra tinta per giugnere all'intento suo. Baldin.* (*Mt.*)

33. (*Mus.*) [Ross.] *Dicesi, in musica, di ciò che ritrae lo stile in uso, quasi sia fatta allora. Ricca Buon.* 1. 2. 12. 352. Questi tre modelli saranno sempre belli, sempre sani, nuovi, sempre freschi, sempre ... [T.] Fresche melodie.

34. **Di fresco,** *posto avverb., vale Novellamente, Nuovamente, Poco avanti, Poco fa.* (V. DI FRESCO.) *Cr.* 5. 2. 4. (*C*) Altri sono che in acqua di mare, o in acqua bogliente, le prugne colte di fresco sommergono. [Val.] *Pucc. Centil.* 23. 13. E soldato de' Pisan di fresco A guerreggiare ... fu rinfresco. *Fort. g. Ricciard.* 4. 10. Andiamne, perch'io son savio di fresco. E quel mostaccio mi rischiara il petto. *E.* 29. 49. Lieta affatto non ancora Era la sposa, e avea di fresco partorito. — *Red. Esp. nat.* 5. (*Mt.*) Esser necessario lavarle col latte munto di fresco.

[T.] *Prov. Tosc.* 21. Chi non mangia a desco, ha mangiato di fresco.

Di fresco. (*Sinon.*) *Riguarda nell'uso il passato, e cade più propria la dove alla cosa di cui parliamo può in qualche modo appropriarsi un'idea di freschezza.* Maritata di fresco, Nuova venuta di fresco, Frutte colte di fresco. *Io non direi*, Persona di fresco morta, *e sim.*, *bens'*, Nato, Guarito di fresco. [B.] *Ar. Fur.* 10. 96. (*Rose colte di fresco*). *E.* 25. 40. Per forme che di fresco eran scolpite.

E. **Di fresco.** *Val.*, *Avv.*, *per Di subito, Immediatamente. Non usit. Pucc. Centil.* 13. 30. E non si fe' però Papa di fresco, Chè la Chiesa vacò per cinque mesi. *E.* 57. 92. Contro a' nemici percosser di fresco Sì, che li miser tutti in isconfitta. *E.* 67. 82. Mostrar volendo che amasse giustizia, Tagliar la testa gli fece di fresco.

FRESCO. S. m. *Freddo temperato e piacevole, e che conforta. Lat.* Frigedo, Frigusculum, *in Ulp. e in Tert.* — *Bocc. Nov.* 44. 6. (*C*) Forse questa altra notte sarà più fresco, e dormirai meglio. *E g.* 1. *fin.* (*Mt.*) Come il sole sarà per andar sotto, ce n'verremo per lo fresco. *E appresso.* La mattina levati ... per lo fresco, ... in alcuna parte n'andarono sollazzando. [T.] *Soder. Agric.* 171. Essendovi comodità di farle (*le cantine*) nel tufo, si potranno addentrare quanto si voglia, per avere un fresco quasi che freddo.

Per il fresco. [Rig.] *La mattina, prima che esca fuori il sole, ed anche la sera quando il sole è andato sotto.*

[T.] *Prov. Tosc.* 318. Dormire al fresco.

E in senso equivoco. Bern. Rim. 38. (*C*)

2. [T.] *Il senso provato dall'uomo.* Sentir fresco.

3. [T.] *La cagione che lo produce, o nella temperatura dell'aria.* Fa fresco, *imperf.*, *o nel luogo, e in altra particolare circostanza.* Qui è più fresco che altrove. — I freschi d'autunno.

4. [T.] Freschi, *a Venezia, i Diporti in barchetta pe' canali della città, con suoni e canti e segni di gioja. Cocchiate acquatiche.* — *Gal. Sist.* 25. (*C*) Non so se io mi risolvessi a andarmene ai freschi in gondola.

5. [T.] **Farsi fresco o Far fresco ad altri.** *Alleggerire il calore, rinnovando l'aria.*

[T.] *Prov. Tosc.* 185. Il fresco della state fa dolere il corpo d'inverno. (*La state fresca promette scarsa raccolta dell'anno dopo. Lastri.*)

6. **Pigliare il fresco** *vale Stare in luogo aperto ed arioso, e dove sia fresco, affine di ricrearsi. Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 2. 234. (*Man.*) La sera si sente cantar l'usignuolo, che è un piacere, pigliando il fresco alla finestra, a sentirlo. [T.] Prendere il fresco (*più eletto che Pigliare*). *Virg.* Frigus captabis opacum.

Stare al fresco *vale lo stesso. Lasc. Cen.* 1. *nov.* 6. *p.* 122. (*Gh.*) Vide una ... sedersi la giovane, che in compagnia dell'altre donne vicine si stava a fresco e a motteggiare.

7. [T.] Sedere al fresco, *in luogo ove l'aria sia men calda che altrove.* Godere il fresco.

[T.] Stare al fresco, *all'aperto, per necessità e non senza disagio, quasi per ironia.*

Bocc. Nov. 77. 32. (*Man.*) Senza che fresco te faceva troppo più che voluto non avrebbe.

8. [M. F.] **Luoghi freschi, o di fresche ombre e acque.** *Bemb. Lett.* 1. 177. Piacemi che V. S. parte si sia diportata a Castel Durante..., e parte ne' freschi di Sant'Agata al maggior caldo. [T.] *Viagg. Terr. Sant.* Sopra a la riva del fiume Giordano, e sopra il piano di Gerico, sono bellissime fonti e molti campi e molti freschi, che pajono un paradiso. (*Gh.*) *... similmente nell'* ... e sim.

9. **Al fresco,** *iron., in carcere.* [Fanf.] Mettere al fresco.

10. **Mettere in fresco checchessia** *vale Porlo in luogo fresco, o nell'acqua fresca a fine di conservarlo, o renderlo più fresco che non è, e dicesi singolarmente delle bevande. Lasc. Lez. Niccod.* 16. (*Man.*) Lasciamo andare di state il non mettere il vino in fresco.

[Cont.] **Tenere al fresco.** *Cart. Art. ined.* 6. u. 297. I miei grani, che io ricolgo in Frassoneto, non vole che si vendino: mi farei grazia che senza pregiudizio suo e mio gli mi fossi per tenerli al fresco un mese e mezzo ne le fosse.

11. [Cont.] **Stampare, Gittare in fresco.** *È quel modo di stampar nella terra da fonditore i modelli per cui si può gettare il metallo senza aspettare che la forma sia disseccata. Biring. Pirot.* VIII. Pr. Vi dirò ... come si dispongono le dette polveri per gittar in secco ed in fresco. *Cit. Tipocosm.* 394. Far le forme, o di creta, o in polvere, o in staffette, o in casse, o in fresco.

FRESCO. S. m. (*Pitt.*) [Mil.] *Genere di pittura che non si opera nè si può operare se non sul muro. In essa si fa uso di colori stemperati nell'acqua pura che s'incorporano a un intonaco di calcina bazzana e rena, del quale dev'essere rivestita la parete. E perchè questa incorporazione segue ..., bisogna che l'intonaco sia tuttavia umido o fresco nel momento in cui vi si pone sopra il colore: donde il nome di Fresco.* Pittura a fresco, in fresco. — *Vasar. Vit.* 1. 317. (*Gh.*) Era degli antichi molto usato il fresco. *Baldin. Decenn.* (*M.*) ... che il pittore non tratteggiava nè punteggiava i suoi freschi per ostentazione, ma per necessità. *E altrove.* Furono similmente opere del suo pennello alcuni freschi sopra la porta di S. Pietro a Ovile. *Algar.* 3. 31. (*Gh.*) Aggiungi la chiesa di Santo Spirito, la cappella de' Pazzi, ed altre fabbriche del Brunelleschi, i freschi di Gio. S. Giovanni, e le pitture di Fra Bartolommeo.

Dipingere in fresco. (*Pitt.*) [Mil.] *Cenn. Tratt. pitt., cap.* 72. Prima vadi più innanzi di questa tempera ti voglio fare un vestire in secco, sì come ti feci in fresco di cinabrese.

Fare in fresco. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 136. 32. Gli intonachi dipinti altri si fanno in fresco, e altri si lavorano asciutti: a quelli che si fanno in fresco si confà ogni colore naturale, che procede dalla terra, dalle miniere o simili. [T.] *Vas.* 11. 29. Fece molte storie di S. Antonio abate in fresco.

[Cont.] **Di terretta in fresco.** *Vas. V. Pitt.*

Scul. Arch. III. 157. Vedendo alcuni di loro che Andrea veniva in grado d'ottimo pittore, deliberarono, essendo più ricchi d'animo che di danari, ch'egli facesse intorno a detto chiostro, in dodici quadri di chiaro scuro, cioè di terretta in fresco, dodici storie della vita di San Gio. Battista.

Fare a fresco *vale lo stesso.* Vas. Op. Vit. 2. 101. (Man.) Fece oltre a ciò nella vôlta ed in alcuni frontespizi di fuori alcune storie a fresco bellissime. E. 537. Fece a fresco in un frontespizio d'una porta una nostra Donna.

[Cont.] Vas. Pr. Ritoccare a secco le pitture fatte a fresco è cosa vilissima, perchè vi si scuoprono poi le muffe.

[Cont.] **Dipingere a fresco.** *Lana. Pitt.* 160. Due sono li principal modi con li quali sogliamo dipingere: l'uno che chiamano dipingere a fresco, l'altro a oglio.

[M.] **Lavorare in fresco,** *Dipingere in fresco. Cenn. Tratt. pitt. cap.* 67. Il lavorare in fresco, cioè in quel dì, è il più forte tempera e migliore e il più dilettevole lavorare che si faccia. E. 72. Ogni colore di quelli che lavori in fresco, puoi anche lavorare in secco. *Varch. Lez.* 215. (Man.) Oltre le diverse maniere e modi di lavorare e colorire in fresco, a olio, a tempera, a colla e a guazzo. *Vasar. Vit.* 1. 307. (Gh.) Fatti così i disegni, chi vuole lavorar in fresco, cioè in muro, è necessario che faccia i cartoni.

Onde **Lavoro in fresco o a fresco.** *Borgh. Rip.* 33. (Mt.) Nè meno i pittori possano ritoccare il lavoro a fresco quando è secco, che non si conosca.

[Cont.] *Imp. St. nat.* IV. 1. A fresco chiaman quel lavoro, che si fa su lo intonicato di fresco, innanzi che cominci a seccare.

[Cont.] **Lavorato a buono, buonissimo fresco.** *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* I. 85. Fece (*Pietro*) di grandezza straordinaria, rispetto alle figure, che in quel tempo s'usavano, i quattro Evangelisti lavorati a buonissimo fresco.

[Cont.] *Fig., con grazioso scherzo equivocando nei due signif. di* Fresco *sost. Cart. Art. ned. G.* III. 331. Se costì e' sta o freddo, qui non à fatto caldo, ed io questo anno non ò lavorato in fresco ma in freddo, e parecchie volte m'è ghiacciato la calcina.

FRESCÒCCIO. *Agg. Fresco, Vegeto, Di buona cera.* (Fanf.) *Lasc. Spir.* 4. 1. (C) Ma che cosa è, che non faccia una fanciulla innamorata? Oh come ell'è ora frescoccia e belloccia in quel letto, e il padre e ognun si pensa ch'ell'abbia un gran male. *Lor. Med. Nenc.* 26. Ella è grossoccia, tarchiata e giulìa, Frescoccia e grassa, che si fenderebbe.

FRESCOLINO. *S. m.* [T.] *Dim. vezz. di* Fresco, *segnatam. del senso piacevole che fa nel vivente il calore diminuito.* Si sente, Spira un frescolino gratissimo.

[T.] *Ma per iron. anche di senso non piacevole, anzi di freddo intenso. Bellin. Bucch.* 77. (M.) E con lei perde, se con lei combatte Il frescolin dell'alba mattutina, Chè il verno è padre della gelatina.

2. [T.] *Anche come Agg.* Vento frescolino.

FRESCONE. V. Fieno.

FRESCORE. *S. m. Freschezza. Fatt. di Ces.* 233. (Fanf.) Per lo frescore dell'acqua di quella fontana sono arboli freschi e frondenti. Fr. Fraîcheur, *ma non viene dal fr., come nè Dolzore, nè sim.* Frigdor, oris, *in Theod. Prisc.*

† **FRESCOSO.** *Agg. Fresco, Che reca frescura. Salvin. Oless.* 271. (M.) Ognor tien là la pioggia e la frescosa Rugiada per pastura di capretto. Buona. *Cecch. Masch.* 3. 5. (Man.) Allor sì, che tu sarai Dal Boschetto, che tu n'arai un sì Frescoso e bello?

2. † *Fresco di carni, Di buona cera. Di carnagione fresca e giovereccia.* (Fanf.) *Buon. Tanc.* 5. 7. (C) ...alda in viso, com'ell'è frescosa.

† **FRESCOTTO.** *Agg. Mediocremente fresco. Anal.* Frescoccio, Frescozzo. *Strusc. da Sien. in Rim. burl.* 2. 218. (Gh.) Avea una dama le labra sua (*sue*) ch'eran frescotte, E 'l naso come il becco del Taccegia.

† **FRESCOZZO.** *Agg. Frescoccio. Agn. Pand.* 47. (C) E dissile: vedi tu, donna mia, come le nostre sono tutte frescozze?

FRESCUCCIO. [T.] *Dim. di* Fresco *agg. Per lo più del calore diminuito. Segnatam. Sost. Dice Fresco non molto piacevole.*

FRESCUME. *S. m.* [Palm.] *Il foraggio fresco.*

FRESCURA. *S. f. Fresco, ma s'avvicina un po' più al freddo. Vit. Plut.* (C) È la maggior bonaccia e umidità con frescura, la quale è dolce nutrimento della terra. *Lor. Med. can.* 73. Venite alla frescura Delli verdi arbuscelli. *Magal. Lett.* 20. (Mt.) Rende a un tratto una frescura così sensibile e per quella stagione, dirò, così piccante, che...

2. [T.] Prendere una frescura. *Infreddarsi, non nel passare dal caldo al freddo, ma per diretta impressione di fresco.*

1. **FRETO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Fretum. *Mare. Nel plur.* † Freta. *f. Bocc. Amet. Vis.* 27. (M.) Con essa (*Menelao*) Elena bella e graziosa, Saliti in nave, per le ondose freta Poste le vele, senza alcuna posa Tornava a Troja. *Car. En.* 3. 674. I campi e le città, che in sulle rive Restâro, angusto freto or bagna e sparte.

FRETTA. *S. f. Voglia e Bisogno di far checchessia prestamente. Sollecitudine, Prestezza. Non da Premere, ma dal Ted.* Fretten, *Frettoloso.* Fertigkeit, *Prestezza. Può essere suono imit., come il lat.* Fervere *e* Trepidare, *che valeva Affrettarsi, e* Fretum, *e il Fr.* Frétiller. [G. M.] *Fa pensare al gr.* [illegible], *Spingere, Stimolare. Bocc. Nov.* 80. 5. (C) E senza mostrar troppo gran fretta dello spaccio, s'incominciò ad andare alcuna volta a sollazzo. *Tes. Br.* 5. 46. Onde si vede (*lo struzzolo*) e batte se medesimo come con due sproni quando elli ha grande fretta di correre. *E Tesoret.* E fa allungar la freta. *E altrove.* Pensa della vendetta E non aver la fretta. *Dant. Purg.* 3. Quando li piedi suoi lasciâr la fretta. E. 20. Nè per la fretta domandare era oso. *Fr. Jac. Cess.* Socrate dice, che due cose sono massimamente contrarie al consiglio, cioè fretta e ira. *Cavalc. Med. cuor.* Disse un filosofo, che due cose son massimamente contrarie a consiglio..., e queste sono ira e fretta. *Varch. Suoc.* 2. 5. A chi ha fretta non si fa mai tanto presto che basti. *Bern. Orl.* 1. 29. 20. Ed ebbi sì desiderio grande e fretta Di far del suo figliuolo aspra vendetta. [B.] *Ar. Fur.* 30. 3. Molta. E. 23. 113. Troppa. E. 12. 37. Minore. [T.] *Savior. Com. Poet.* Noi perdiamo molte volte la dignità con la fretta che dimostriamo di essere risoluti di qualche cosa. *Prov. Tosc.* 27. La fretta fa romper la pentola. E. 275. Se hai fretta, siedi [illegible]. La fretta vuol agio. — Adagio, perchè ho fretta, diceva colui. E. 275. Cosa pensata non vuol fretta.

[T.] *Prov.* Quando il fuoco piglia in vetta, non ha fretta; *da sola la cima arde adagio.*

[Veratt.] *Altro è far presto, altro è far frettolosamente. Anzi la prestezza fa per ordin. evitare la fretta. Onde.* Chi presto s'alza e tempo non aspetta, Non ha bisogno d'operar con fretta. [T.] *Fosc.* Avvenimenti incominciatisi con fretta. — Estrema fretta. — Giudicar con fretta.

2. *Fig.* [T.] *D.* 3. 1. (*Il ciel*) ch'ha maggior fretta (*il moto più rapido*).

3. [Camp.] **Fretta d'animo,** *fig., per Desiderio ardente. D. Inf.* 23. Ristetti, e vidi due mostrar gran fretta Dell'animo, col viso, d'esser meco.

4. [Camp.] **Mostrare men fretta,** *parlando del Sole, per Rallentare il moto apparentemente. D.* 3. 23. Così la Donna mia si stava eretta Ed attenta, rivolta in vêr la plaga Sotto la quale il Sol mostra men fretta. *Cior., la meridionale, in cui l'ombre sono più corte e più lente nel loro moto. Così nel Purg.* 33. E più corrusco e con più lenti passi Teneva il Sole il cerchio di merigge.

5. [Camp.] **Pungere la fretta alcuno,** *per Stimolare la fretta a correre la via... D.* 2. 21. Mi travagliava e pungeami la fretta Per la impacciata via dietro al mio Duca, E condoleami alla giusta vendetta. *Cod. e Mss. più autorevoli.*

6. **A grande fretta,** *post. avverb., vale Frettolosissimamente. Poem. Non. Rim.* 31. (Man.) Questi sonava forte una trombetta, E poi sono un corno a grande fretta.

7. **A fretta, In fretta, e In infretta,** *post. avverb., Con gran prestezza, Frettolosamente.* V. A fretta *e* In fretta. [T.] *Coll'A è oggi di men comune uso. Tac. Dav. Ann.* 2. 47. (C) Quindi navigando a fretta per le Cicladi e per tragetti di mare, raggiunse in Rodi Germanico. E. 12. 15. (Man.) Passò a fretta il monte Tauro. [T.] *Ar. Fur.* 21. 22. Con cavalli che in fretta avea trovati. — Partito in fretta. — In fretta discese. — *Del presentarsi.* Entrata tosto in fretta al re.

[T.] *A. Vign. Prov.* Non si fa mai nulla bene in fretta, salvo che il fuggire la peste.

[T.] *Prov. Tosc.* 246. Piacer preso in fretta riesce in disdetta. E. 27. Chi fa in fretta. [illegible] Chi erra in fretta, a bell'agio si pente.

[T.] *Ar. Fur.* 21. 72. Verso il rumore in gran fretta si mosse. E. 46. 25. A le [illegible] che gli persuade Sì pietosa opra, in molta fretta sprona. — *Tasson. Lett. prep. al 1° Canto dell'Oceano.* (Man.) Pensai anch'io una volta a questo soggetto, e ne feci così all'infretta un poco d'abbozzamento del primo canto. *Lal. Eneid.* 3. 10. E il mar solcammo morti di paura A l'infretta, a la cieca, e a la ventura.

[T.] In fretta, *anco d'un semplice atto.* Stringere la mano, Dare un bacio in fretta.

[T.] Più che di fretta, In tutta fretta (*intens.*).

8. **In fretta e in furia,** *modo intens. Fir. Luc.* 4. 5. (C) Che cosa c'è, che hai mandato per me in fretta e 'n furia?

9. **In fretta in fretta,** *intens., ma meno di* In fretta e in furia. *Red. Op.* 6. 102. (Mt.) E se fo riverenza in fretta in fretta.

10. **In fretta** *vale anche talora Facilmente. Vit. S. Gir.* 33. (M.) Chi da questo vizio è preso, non se ne scioglie in fretta.

11. **Per fretta,** *post. avverb., vale pure Facilmente. Alleg.* 149. (M.) Non si lascia veder così per fretta A noi altri sgraziati vetturali. *Salvin. Cas.* 121. Di niuna latina poesia tu troverai così per fretta nome più antico di questo. *Camp. Ilist.* 42. (Man.) E a cui aggrappa non lascia per fretta.

12. **Non così ... per fretta,** *modo ... esprimente il non potersi far presto e agevolmente una cosa.* (Fanf.) *Salvin. Casaub.* 151. (Gh.) Ne' quali libri non così per fretta troverà alcuna egloga la quale sia per ogni parte priva di satirico aceto. *E Annot. Fier. Buonar. p.* 379.

[G. M.] Alle parole di certa gente non bisogna crederci così per fretta.

13. [T.] Di fretta (*men com.*) *si reca al modo di fare.* Con fretta, *alla voglia o disposizione e insieme al modo.*

14. **Aver più fretta che chi muor di notte.** *Modo proverb. che si usa per esprimere la grandezza o la premura dell'affrettarsi. Fag. Gelos.* 2. 4. (C) Tu hai più fretta ... che chi muor di notte. *Cecch. Mogl.* 3. 4. Ch'i' ho più fretta che chi muor di notte.

15. [T.] Darsi fretta *vale non tant. Averla, quanto Credere di doverla avere, o Fingerla.*

† **FRETTARE.** *V. a. T. Mar.* [Fanf.] *Nettare la parte immersa o carena di un bastimento con le frettazze.* [Mt.] *Frettazza è Scopa grande da nettare per di fuori la parte del bastimento immersa nell'acqua. Aff. al lat.* Fricare *e al* Fretter. [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Frettare è nettar la galea, dove è il sevo, dall'erba e dall'altre immondizie perchè sia pulita, [illegible] e cammini meglio. *Arm. nav.* 118. Metter la galea in stiva, accommodando le robe, come meglio si possa, farla spalmare, frettare, arminggiare, lettare, far salpare i ferri, arborare, e disarborare.

† **FRETTAZZA.** *S. f.* V. Frettare.

† **FRETTAZZO.** *S. m. Frettazza* (V.). (Fanf.)

† **FRETTERÌA.** *S. f. Fretta. Fr. Giord. Pred.* (C) Givano cavalcando con molta fretteria. *Corsin. Ist. Mess.* I. 3. p. 200 *verso il principio.* (Gh.) Qualificando questa gran fretteria d'impazienza di sollecitar a marcia.

† **FRETTEVOLE.** *Agg. com. Da* Fretta. *Frettoloso. Che opera con fretta. Bemb. Lett.* (M.) Ella spesse volte [illegible] a frettevole mano e maniera riscalda tosto che io o leggendo o scrivendo.

† **FRETTEZZA.** *S. f. Prestezza. Uden. Nis. Progimn.* 2. 35. 138. (Man.) Senza la frettezza del verso appropriata a ...

FRETTOLOSAMENTE. *Avv. Da* Frettoloso. *Con fretta. In fretta. Guitt. Lett.* (C) Dopo il lor consiglio frettolosamente opera. *Borgh. Orig. Fir.* 95. Quello che s'era allo frettolosamente raccomodato. [T.] *Gal. Mem. Lett.* 2. 80. Questa ... è veramente una tal poca abbozzatura, perchè fu da me frettolosamente scritta.

FRETTOLOSISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* Frettolosamente. *Fosc. Lett.* 4. 171. (Man.) L'opere mie che ha stampate ..., ma sono uscite ... dalle mani mie ... e frettolosissimamente.

FRETTOLOSISSIMO. *Agg. Superl. di* Frettoloso. *Segner. Pred.* 30. 5. (M.) Ed ecco cambiarsi scena, spedir corrieri per ogni parte, corriera frettolosissima ad arrestare a mezza strada le mosse de' potentati. *E Mann. Agost.* 15. 4. Vi corse (*a Gerusalemme*) frettolosissima, allora ch'ei per contrario n'uscì.

FRETTOLOSO *Agg. Da* FRETTA. *Che ha gran fretta, Che opera frettolosamente.* Amm. Ant. 31. 1. 2. (C) Chi [illegible] frettoloso [illegible] appa [illegible] piedi. E 31. 1. 5. Movimento grave s'appartiene ad uomo di grande virtù, che non è frettoloso. Tratt. Cons. Socrate disse, che del frettoloso consiglio si ripente l'uomo. [Camp.] *Met.* II. Le frettolose fanno li comandamenti [illegible]. Arr. Cic. II. 15. E più è lodato giudice lento, che giudice frettoloso, spezialmente nelle cose criminali. [B.] Ar. Fur. 1. 11.

[T.] Prov. Tosc. 276. Non fu mai frettoloso che non fosse pazzo.

Prov. **La gatta frettolosa fa i gattini ciechi.** (V. GATTA.) Tes. Br. 7. 17. (Mt.) [illegible] sia isbrigato in tutte le tue opere; ma guarda che tu per prestezza non perda la perfezione di tua opera, chè 'l villano disse: cane frettoloso fa i catelli ciechi. [T.] Prov. Tosc. 276. La gatta frettolosa fece i gattini ciechi.

2. *Aggiunto di Cosa, vale Fatto in fretta.* Pallav. Stor. Conc. 706. (M.) Per non incorrere nelle equivocazioni e ne' travisamenti, a cui soggiacciono i frettolosi componimenti de' segretari. [T.] Borgh. Vesc. Fior. 1. 88. Per tanti tumulti e tante così frettolose conseguenze.

3. *Per Veloce.* Bocc. Introd. 20. (C) Sottentravano alla bara, e quella con frettolosi passi [illegible] portavano. [T.] Ham. Parl. 139. Venimmo con frettolosa [illegible] nè [illegible].

4. [Cors.] *Per Urgente.* Pallav. Stor. Conc. 1. 11. 1. I viaggi, le [illegible] assunte dalle cure più frettolose, non [illegible] apertura a questo trattato.

† **FRETTOSO.** *Agg. Sinc. di* FRETTOLOSO. Din. Am. Vis. 20. (Mt.) [illegible] Pur con tal studio e sì frettosa pressa Che [illegible] fosse dietro seguitato. Ar. Fur. 6. 70. A un giovane, che dietro la messa Al buon Ruggier con men frettosi passi. Alberti [illegible] 14. Gli [illegible] essere frettosi a parlare. F. 22. Meglio è lo giudice lento, che 'l frettoso a giudicare.

† **FRETE.** *S. f.* *Febbre. Lo dicono i Ven.* Fr. Jac. 7. 1. 2. 22. (Mt.)

† **FREZIONE.** *S. f.* *Frizione* (V.). *Fregamento.* Ristoro d'Arezzo. (Fanf.)

† **FREZZA.** *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che Freccia* (V.). Pall. A. Arch. 1. 21. Sei sono le maniere de' volti, cioè a crociera, a fascia, a remenato (che così chiamano i volti, che sono di porzione di cerchio, e non arrivano a semicircolo), ritondi, a lunette, e a conca; i quali hanno di frezza il terzo della larghezza della stanza. Serlio. Arch. VII. 88. Quando la porta levatoio, egli si potrà levare con le frezze di legno, con le sue catene. Si potrà ancor levare con [illegible], con le catene entrando in due buchi. Ma io lodo le frezze di legno, per più espedienti. Cr. B. Naut. med. 1. 39. 6. Frezza.

† **FREZZOLOSAMENTE.** *Avv. Da* FREZZOLOSO. *Frettolosamente.* Liburn. Berg. (Mt.)

† **FREZZOLOSO.** *Agg. Frettoloso.* Bemb. Lett. (Mt.) Le stanze che furono da V. S. ordite, e da me tessute [illegible] frezzolose subito.

† **FREZZOSO.** *Agg.* [Camp.] *Frettoloso, di fretta mor.* Sollecito. G. Giud. A. G. F. 25.

FRIABILE. *Agg. com.* [Sel.] *Aggiunto di que' corpi facili a ridurre in piccoli pezzi per semplice confricazione o pestamento, come sarebbero il vetro, il solfo, certe pietre, l'arsenico metallico, ecc. Alle scienze corp.* [illegible] *e anche alla pol.* [illegible], *ai più corp. di tutte), fa di bisogno il* [illegible] *Friare e per conseguenza il part.* Friato. [T.] *In Plin.* Friabilis, *in Lucr.* Friare. [Cont.] Agr. Geol. Min. Metall. 173. [illegible] La maggior parte delle cose fossili si sciolgono e sono friabili; ciò è che percosse, o nel mortaio peste, si possano in più parti dividere, e pochissime sono [illegible] in due parti dividere si possono, come è quella calamita, che veggiamo essere fatta come a lamanette, o sfogliata, che [illegible]. Vocch. Disc. 2. 1. 11. (M.) La cera è al presente dura e friabile, benchè quando vi fu scritto in principio bisognò ch'ella fosse alquanto tenera e scaldata. Fort. Saon. 1. 8. B. posto dentro un pezzo [illegible] leggiero, secco, friabile. Soder. Agr. c. 137. (Man.) Gissolduna pietra leggera è più friabile della grave. Pep. Trat. var. 179. (Gh.) La materia di detti calcoli *della vescica urinaria* apparisce agli occhi molto friabile.

FRIABILISSIMO. [T.] *Agg. Sup. di* FRIABILE.

FRIABILITÀ. *S. f.* *Qualità dell'esser friabile.* Magal. Operett. 374. (M.) Dissi somigliantissima a una pietra calcinata, perchè vi si riconosce l'istessa friabilità che in questa.

FRIARE. [T.] *V. a.* *Aureo lat.* V. FRIABILE.

FRIATO. [T.] *Part. pass. di* FRIARE.

FRICASSÈA. *S. f.* *Sorta di vivanda fatta di cose minuzzate e cotte in istufato con una salsa di uova.* (Fanf.) Fr. Giord. Pred. R. (C) La cuocono in zimino e in fricassea.

[T.] *Per ell.* Un pollo in fricassèa. — O cenerem.. locus. Fricassèa di polli.

2. *Trasl.* Cecch. Esalt. Cr. 3. 7. (C) E poi la [illegible] Sì fatti non si fanno in fricassèa, Ma si serbano [illegible]. Fag. Com. (Mt.) Guarda ch'io volessi [illegible] nè anche se mi fosse dato in fricassèa e stemperato in [illegible] a bere.

3. [T.] *Trasl. fam. anco volg.* Fare una fricassèa, *di persone malmenate e disfatte, o che vogl'onsi minacciare di tanto.*

4. [G. M.] *Discorso o Scritto disordinato e indigesto è una fricassea.*

† **FRICAZIONE.** *S. f.* *Fregamento.* Ristoro d'Arezzo. (Fanf.) V. in *Colum.*

FRICCIOLI. *S. m. pl.* *Pezzetti di carne di majale che avanzano nel preparare lo strutto, e son come fritti.* Più com. Ciccioli, e [illegible]. Buonar. in Pros. For. par. 3. e 4. p. 76. (Gh.) Altro non erano que' le ser [illegible] se non [illegible] che s'inc[illegible]ate co' fr[illegible], come quelle che [illegible] facciamo.

† **FRIERE.** [T.] *S. m.* *Fratello o Frate. Questo che i Ven. li antichi Frera, letto ora nella magnifica chiesa de' frati Minori.* Fr. Freres. — Frero *[illegible] nel millequattrocento e nel cinquecento.* (T. Arch. St. VII. 210. *e pro*[illegible] *senza dieresi.*) Cant. Carn. 54. (C) Da frieri, e ban[illegible] le loro magione. [Camp.] B[illegible] Bon. XIV. 4. De' monaci e de' frieri Pendoli la quistione. Tes. Br. (C) La frieri del tempio. M. V. 1. 94. Lasciò suo vicario messer fra Moriale, cavaliere friere di S. Giovanni di Provenza. Borgh. Arm. Fam. 119. Lo credo io mi credo [illegible] che fusser cavalieri frieri di quella religione, per usare la voce propria loro, che non di ciò frati, perciò non potendo questi avere legittimamente figliuoli.. (Qui Frati professi.) [T.] Franc. Barb. 237. Color che frieri Si fanno. — Bocc. Nov. 92. tit. (C) E fallo friere dello spedale. G. V. 10. 70. 4. Essendo egli pregato da' Frier di S. Maria degli Alamanni.. V. *anche* FRA *per Frate*, e FRERE.

FRIGI e **FRIGI.** [T.] *S. m. sing. e pl.* V. FRIGIO, *agg.* § 1, 2 e 9.

FRIGGERE. *V. a.* *Aff. al lat. aureo* Frigere. [G. M.] *E il gr.* Φρύγω. — *Cuocere checchessia in padella con olio, lardo o sim.* Cr. 4. 3. 14. (C) Se ella sarà fermentata (*o posta del fermento*), fara buono e lodevole nutrimento; ma se sarà fritta, o sotto la brace cotta, rea è.

[Cont.] Libro Cuc. [illegible] Togli finocchi ben lavato, poi fa alessare, e gittato l'acqua, friggilo con oglio o con lardo.

E in forza di Sost. Ricett. Fior. 83. (C) L'arrostire è [illegible] si cuociono fuori certe medicine [illegible]; il friggere è cuocere queste medesime, o altre, che sieno secche, aggiugnendovi olio, o grassi, o altri umori in poca quantità. *E appresso.* Il friggere si [illegible] in padella o in tegame.

[G. M.] Allo friggere ce n'avvedremo. *Al fatto, Alla prova si vede quale la cosa è veramente.*

2. *E per simil.* Pittam. 5. 6. (C. S. pressa all'equinozio si stan fra Cotesti Tingitani, de' quai ragiono, Che del calor del sol son arsi e fritti.

3. [Sel.] *Detto di quel l'ab[illegible] cui fa del sale da cucina e di altre sali, quando si espongono al fuoco per denqu[illegible].* Pa[illegible] 12. 21. (Mt.) Se l'[illegible] è sordido, friggi il sale, e caldo il vi mischia e ricuopri.

4. *Trasl. Far mal governo di checchessia a suo pro.* Buon. Fier. 2. 4. 21. (Mt.) I semplici avean [illegible] Per taverne, per bische e per ridotti, A più d'un'esca trasse e prese e frisse.

5. [T.] Friggere, *per Tribolare, Nojare, Affliggere.* Nov. ant. 55. (M.) E questi tutto il dì li friggea pure come il re sarebbe [illegible].

6. [T.] *In Corsica, di dolore frizzante.* Questa puntura mi frigge.

7. *N. ass.* [Sel.] *Ribollire. Cominciare a bollire o secco con quell'accompagnamento di piccoli scoppietti che è proprio della materia grassa in ebollizione.* — *E si dice anche del Bollire dell'olio o altri liquidi.* Ricett. Fior. 80. (C) Si sentono gli olii agghiacciati, con poco fuoco o al sole [illegible], la cera e le gomme hanno bisogno di maggior caldo, ma non però tanto che friggano.

8. [T.] Friggere di rabbia. *Modo fam.* Rammenta *il suono del fremere, e dice il lento ardore dell'ira compressa.*

9. *Dicesi anche dello stridere che fa il ferro od altro metallo rovente tuffato in qualche liquido.* Salvin. Odiss. 187. (M.) Le palpebre e le ciglia di Polifemo ardea la vampa, Bruciando la pupilla, e per lo fuoco Stridean le barbe, come quando l'uomo Fabbro una gran scure o zappa in acqua Fredda tuffa, che frigge grandemente. [G. C.] Dom. Mann. 6. Il maestro gli disse: ricogli quel ferro. Il Giotto lo saltò [illegible], e quando lo sentì friggere, rispose: Maestro, egli è di fuoco.

[G. M.] *Dicesi pure delle legna, che, non ben secche, [illegible] nell'ardere.*

10. Friggere *si trova anche detto Un certo rammaricarsi che fanno i fanciulletti desiderando checchessia, o sentendosi male; e si dice anche di persona cagionevole, o che sieno infermicce.* Bisc. Malm. (Mt.) Hanno le nostre donne alcuni detti per esprimere l'essere ammalaticcio, come [illegible] Friggere o l'essere infrigno. [G. M.] Fag. Comm. C'è costui che frigge.

E per lo Rammaricarsi pianamente di persona tambasciata. [Camp.] Med. Pass. G. C. La Vergine Maria, che vedeva suo unico figliuolo in tanta angustia posto, tutta frigge di doglia, e non sa che modo tenere.

[L. B.] *Detto delle donne partorienti, cioè, quando son di grosso in ordine per partorire.*

11. *Fanf. Quando un'impresa qualunque che si nutrisca del concorso del pubblico, non trova il favore di esso pubblico, e va male, familiarm. si dice che frigge.* [illegible] teatro frigge. Il caffè nuovo frigge.

12. [Val.] **Friggere gl'intestini.** *Tremar dalla paura.* Fag. Rim. 3. 188. Quell'avere a passar *nella guerra* tra ferro e fuoco, Quel farsi in corpo friggere gl'intestini, Mi pare un tristo gusto e un brutto giuoco.

13. **Da buone parole, e friggi;** *detto proverb. di chi promette bene, e nulla fa.* Varch. Ercol. 86. (C) Trattenere e non venire a' fatti, cavato da i Latini, che dicevano *dare verba*, o la pigliavano per *ingannare* onde nacque quel proverbio plebeo: da' buone parole, e friggi.

14. **Aver fritto. Esser fritto,** *vale Essere rovinato, perduto; modo basso.* Buon. Fier. 3. 1. [illegible] E se non se le dà qualche per uso, Ved'ella esa[illegible] un po', l'amante è fritto. Malm. 8. 54. [illegible] un po', t'avessi fritto. E 11. 54. Adamo caruso, dice, ch'io ho fritto.

E variamente. F. B. 2. 4. 18. (Mt.) Frigger gli vidi nell'agresto 'l pianto Di quei meschini. — F. Salvin. Annot. [illegible] Frigger per figura si dice di chi s'è rovinato, dicendosi: Egli ha fritto, *perduto.*

15. **Essere fritto l'aglio.** *Fig., e in modo basso, per Essere scoperto il negozio. Lo stesso che Aver fritto.* Nel. J. 4. Somed. 2. 384. (Gh.) Eh badate però che non vi scappi qualche verità generale, o qualche nodo di tosse, perchè sarebbe fritto l'aglio (*cioè avreste rovinato il negozio, perchè sareste scoperti*).

16. **Friggersi una cosa,** *in modo basso, dicesi quando l'uso della medesima torna inutile.* Red. Lett. 53. (M.) Costui al certo avrà letto tutto quello che in molti anni aveva osservato, e le mie osservazioni fatte con tanto stento e spesa me le potrò friggere.

[T. L.] Ho dato a accomodare l'orologio, e me l'hanno fatto [illegible] me lo posso friggere.

17. **Friggersi col suo lardo, o nel suo lardo,** *vale Operare a proprio danno, Darsi della scure in sul piè.* Buon. Sal. 91. (Man.) Aver di parlo [illegible] crediamo, e siam col piè sotterra, E spesso ci friggiamo nel nostro lardo.

18. [G. M.] **Mandare uno a far friggere.** *Imprecare altrui disgrazie, come Mandare in quel paese.* Mandalo a far friggere costui: non è buono a nulla! — Andate a fare friggere colle vostre chiacchiere! Fag. Rim. Colla tua poesia vai a far friggere. (Troppo volg.)

FRIGGIBILE. [T.] *Agg.* *Da potersi friggere.* [T.] Apic. Frictilis.

FRIGGIBUCO. *S. m.* *Rammarichio che sogliono fare i ragazzi, che hanno qualche male, o le persone cagionevoli e infermicce. Voce dell'uso volgare.* Baldov. (C) In la sorte [illegible] 4. (Fanf.) Qui [illegible] sentì altro Che lezi, friggibuchi, e piagnisteo. — *E vale le grinze di baco non è che suono imit., come l'infantile uaa, e sim.*

FRIGGICELLO. S. m. [G.M.] *Piccola chiocciolina di figura bislunga.*

FRIGGIMENTO. S. m. *L'atto del friggere.* (Fanf.)

2. † *Fig. Afflizione, Tribolazione, Tormento.* Giord. Cens. 98. (M.) Le peccata del prossimo sono friggimento de' giusti.

FRIGGIO. S. m. *Strepito, e Resistenza che fa un liquido al fuoco nel friggere.* (M.)

2. *Trasl. si dice di Stridore, o Rumor consimile.* Magal. Lett. (M.) Far sentire quel friggio che fa l'acqua nell'arrivare a spegnersi sulla rena.

FRIGGITORE. Verb. m. di FRIGGERE. *Chi o Che frigge, e dicesi per lo più di Chi vende roba fritta.* Man.

FRIGIA. [T.] S. f. V. FRIGIO agg., § 1 e 2.

FRIGIANO. [T.] Agg. Da FRIGIA. V. FRIGIO, § 7.

FRIGICO. [T.] Agg. Da FRIGIA. V. FRIGIO, § 5.

FRIGIDAJA. S. f. Bianc. Ne. Sen. *Luogo dove l'acqua impedisce la vegetazione di certe piante.* Arquatrino.

FRIGIDARIO. S. m. (Archeol.) [Fab.] Frigidarium e [illegible]. *Stanza da bagni freddi nelle antiche terme, ovvero Gran bacino di marmo pieno d'acqua fredda, ove i Romani solevano prendere il bagno per lo più in comune.* Mi.

[Cont.] Mart. Arch. II. 11. Salotti, triclinii, camere, postcamere, cancellerie, bagni, stufe con loro prefurnii e frigidarii.

† **FRIGIDATO.** Agg. *Raffreddato.* Fior. S. Franc. 178. (C.) Quando egli è in grande affanno, o molto frigidato, e angosciato.

FRIGIDEZZA. S. f. *Freddezza.* Pallad. F. R. (C.) L'acqua nel freddo tempo ne è più sana, e i caldi della state la temperano colla sua frigidezza.

2. *Qualità di ciò che è freddo.* (Fanf.) V. FRIGIDO.

3. *Trasl. Detto di ciò che indura nel male.* (Fanf.) [illegible] Purg. 9. 141. (C.) Il peccato s'ingenera dalle più grosse materie terrene e indura per la frigidezza.

4. (Med.) *Quella indisposizione che si piglia per lo stare ne' luoghi umidi e freddi; e presso i Medici antichi si trova in sentimento di Qualità frigida, che, se si parla del corpo animale, significa Qualità inerte, pigra, torpida, debole, ecc.; se si parla di rimedii, veleni, o simile, vale Qualità inducente debolezza, torpidità, ecc.* Buon. Fier. 3. 1. 5. (C.) Questo, per frigidezza [illegible] incorporò..., dette in una [illegible].

FRIGIDISSIMO. Agg. Superl. di FRIGIDO. E in Cec. [illegible] Capr. Bott. 7. 142. (C.) Temperi alquanto con esso la frigidità del cervello, il quale... egli lo ha frigidissimo. Varch. Lez. 572. E perchè sono freddissimi [illegible] vapori), la rendono in gran parte frigidissima.

FRIGIDITÀ, † **FRIGIDITADE,** e † **FRIGIDITATE.** S. f. Astr. di FRIGIDO. *Natura e qualità di ciò che è frigido. Frigidezza, Freddezza.* [illegible] Aurel. [illegible] 2. 16. 3. (C.) Per la frigidità mortificante del [illegible]. Pass. 358. Sogna la persona ch'e' piove, o ch'ella si bagne, o ch'ella cade in acqua, e simili cose d'umidore e frigidità.

Capr. Bott. 7. 142. (C.) Temperi alquanto con esso la frigidità del cervello, il quale... egli lo ha frigidissimo.

[Cont.] *Nel signif. del § 4 di Frigidezza.* Cr. P. Agr. I. 201. Contro alla frigidità dello stomaco e a confortar la digestione si dà il diantos, e si dà il vino della decozion de' fior e de' mastico. Roser. Agr. Her. 137. [illegible] *de bacche di ginepro* mangiar la tosse, e son buone contra la frigidità del petto.

2. *E nel senso del § 6 di* Frigido. Fr. Giord. Pred. S. (M.) Non è niuno serpente di tanta frigiditate.

3. *Trasl. Frigidezza, nel signif. del § 3.* Cava. Med. Spirit. (C.) Fuggi dunque, abbiamo rinunziato al mondo, e siamoci partiti dallo stato della frigidità del peccato.

4. *Per Impotenza, o Impedimento all'atto carnale.* Maestruzz. 1. 85. C. G. [illegible] 4. 20. 5.

FRIGIDO. Agg. Aff. al lat. aureo Frigidus. *Freddo, In qualche freddo.* Nel senso gen. e antiq. Amet. 23. (C.) Quale a lancia [illegible] presa sopra le verdi erbe d[illegible], e le cinte lontane e frigide [illegible] assetata. E 52. L'acque frigide.

[T.] Virg. Fg. 364. Cadde a terra frigido (*freddato da ferita mortale*).

2. † *E in forza di Sost.* Bartol. Ghiacc. 20. (Mt.) L'aria, secondo lui, è il primo frigido in natura.

3. † *E trasl.* Segr. Fior. As. 4. (M.) Era la mente mia stupida e incerta, Frigida, mesta, timida e dubbiosa.

4. *Che ha virtù refrigerante.* Bocc. Amet. 88. (Gh.) Frigida ruta. *E appresso:* Frigidi petroselli. [F. T-s.] Matt. Diosc. 1. Il cipresso ha virtù frigida e costrettiva.

5. (Agr.) Frigido *dicesi da' georgofili Quel terreno che per soverchia umidità non è capace di dare buon frutto.* Gard. Agr. [illegible] Terre frigide, incapaci di coltura. [Tor.] Targ. Ragionam. 1. 8. Senza dubbio gran rialzamento de' letti de' nostri Arno e Gusciana fu cagione che le campagne del Valdarno di sotto, non potendo più scolare in essi, divennero frigide, e palustri, anzi pantani.

6. Frigido *è aggiunto anche di alcuni animali, il cui veleno toglie il calore al corpo animale che ne resta infetto.* Fr. Giord. Pred. S. (C.) Egli è ben tanto frigido, che non è niuno serpente [illegible] frigido. Alam. Colt. 5. 135. (M.) L'frigido scorpion, l'audace serpe.

7. *Per Impotente al coito.* Maestruzz. 1. 85. (C.) Pass. 231.

[T.] Frigido temperamento, *anco senza allusione alle forze maritali.*

FRIGIE. [T.] S. f. pl. V. FRIGIO, § 5.

FRIGIESSA. [T.] S. f. Dispr. di FRIGIO. (V. § 9.)

FRIGIO. [T.] Agg. Dal n. pr. di FRIGIA, s. f., *parte dell'Asia Minore, che aveva il nome dal fiume* Frigio (Lat. [illegible]), *detta anche* Frige. *A distinguerla dalla detta Maggiore,* Frigia Minore, *la Troade.* [T.] Car. En. [illegible] E con Frigi [illegible] più [illegible] Ne' monti d'Ida a fabbricar ne gìo, dentro La nostra armata.

2. Frige, Frigi, *s. m. sing. e pl.* *Uomo e Uomini della Frigia.* [T.] Som. Virg. A Priamo e a' Frigi.

3. Agg. [T.] Virg. Dei frigio Simoenta. F. I frig. capitani. E. Guerrieri. E. Frigie schiere. E. Navi.

4. [T.] *Altri, al solito, ne derivano il nome da Frigia figlia di Cecrope, per accordare tra Greci e Trojani quella fratellanza che era davvero, e che rese forse più micidiale la guerra. E non fa che i Frigi fossero confinanti a' Cari, che Omero dice* Barbarofoni. *Barbari vedremo più sotto chiamati i Frigi stessi. La lingua loro volevasi antichissima, e più conforme a natura: e altri la derivavano dall'Armena, e gli Armeni dicono da' [illegible] Altri deriva il nome da Briga o Brigia, Terra di Macedonia, di dove volevansi venuti in Frigia coloni; e alcuni moderni fanno il Frigio affine allo Slavo. Italiani* [illegible] *di Grecia le Muse e Orfeo. Esopo di Frigia. Certo è che gli St[illegible], come i Macedoni, pronunziavano b per f, e con siffatte analogie potrebbesi vedere affinità non solo tra Frigi e Romani, e Pelasgi e [illegible] e Galli, ma con tutti i popoli il cui nome comincia da Br. — Brigantia o Brigantium, Città ne' Vindelici, al termine del lago Brigantino o di Costanza, ora Bregenz. — Brigantio e Brigantium, ne' Caturigi, ora Briançon.*

[illegible] *Pop. della Brett., a' tempi [illegible], e dell'Irlanda. Senonchè forse di questi nomi è da Borg o Brig. Altura, come Pergamo. Non è caso però il monte Ida, e in Creta e nella Troade; onde* Virg. Le Idee città della Frigia. F. I frigi Penati, e Creta, *la culla di Giove e la patria di Minosse, cioè dell'epoca d'una nuova civiltà.*

5. *Altra attinenza tra Creta e la Frigia, il culto di Cibele.* [T.] Virg. La Frigia madre. E.a. Mass. La madre Idea dalle Frigiche sedi migrante agli altari nostri.

[T.] Frigie, *feste di Cibele.*

6. [T.] Modo frigio, *della mus. ant., che stava tra il lidio e il dorico.* Adim. A. Pind. Volg. 33. Vi era bene qualche differenza tra cetra dorica, cetra lidia, e cetra frigia. Apul. Modi [illegible], lamentevole, dorio, guerriero frigio, religioso. Or. [illegible] in cecinera. *Potrebbesi anco il a modo suo:* Cantare frigio, *come* Parlare frigio. Gr. [illegible] Danzavano frigio. Prop. [illegible] *di Minerva forse per cui scorticato da Apollo. Cantando e ballando si ingegnavano con coltello le carni.* [F. T-s.] Mich. Buonarr. Orat. Il frigio era movente e infiammativo, e atto a rapire l'animo, e con questo si cavavano i Tiranni da' [illegible] [T.] Segn. Poet. 8. 115. La musica frigia [illegible] del concitativo ed ira, e dell'affettuose. *L'affettuoso era forse il gen. più ant.* [F. T-s.] Bart. Ginn. Sat. 1. 5. *e dice quel tuono* Mesto. *Di dove lo traggo, non saprei.*

7. [T.] Veste frigia *era detta la Ricamata con oro, onde il nome com. di Fregio.* Virg. Frigia clamide. Or. Oro intessuto alle frigie vesti. Plin. Le toghe rase e frigiane, *Cominciate negli ult. tempi di Augusto. F. perchè il lusso d'Oriente doveva venire con tali fregi.* Virg. Barbara tegmina crurum. E. Barbarico oro. Serv. Barbariche vesti. Donat. Barbaricarius [illegible].

8. [T.] Marmo frigio *Rosseggiante e macchiato, di gran pregio; detto anche Sinnadico.*

9. [T.] *In Sen. Barbari e Frigi. Ma in questo senza dispr. e dispr. insieme in* Virg. Il Frigio pastore. Stat. Rapitore Paride. E. Il Frigio cacciatore Ganimede, *detto anche* Val. Fl. Minatore. *in* Hor. *Ministra del fulmine, l'aquila che gli fu da ministra anche con Ganimede. In Lr. Ant. e in Cic. proverbii ingiuriosi a' Frigi, con allusione imitativa di dispregio del greco poeta. Così* Virg., *con Omero, e i temperati* Trojani. Car. En. 9. 460. V.: Oh Frigi, oh Frigesse! Più tosto! in questa guisa si guerreggia? (*o verae Phrygiae, neque enim Phryges*). [T.] *In Pl.* Frigio, *nome pr. di schiavo, appunto come il n. com. di Schiavo, dal nome d'un pop. e come Romano, era fatto nome di spregio.* Cic. Verr. frigio di schiavo. *frig., che Silla adoprò per uccidere Romani molti.*

In senso sim. [T.] Virg. Il frigio tiranno. — Le Frigie nozze. Virg. [illegible] Phrygiato. E. Dei Frige nozze [illegible].

[T.] L'Alf. Sat. *d'effemminati insieme e barbari* Frigio-vandala stirpe, trista e derisa.

10. [T.] Berretto frigio, *ch'è posto in fuori segno di libertà studiata e affettata.*

FRIGIO. [T.] Avv. Da FRIGIO. V. FRIGIO agg., § 6.

FRIGIONE. [T.] S. m. Vet. *Sorta di cavallo con certe barbette a' piedi.* Allegr. 101. (C.) Ch'è quasi fare un [illegible] marca Di frigioni, di corsiere o di giannetto. [T.] *Forse da* Frisia. [illegible] 1. 31. Degli abitanti, Frisoni, *come i* Grigioni Grisoni.

Frigione per Frisone. [Di [illegible]] Gamball. St. 31. F. 236. Ar. Fur. 3. 36. F. 40. Bentiv. St. Fiand. 2. 29. Giorn. St. 1. 278. V. anche FRISONE.

2. [T.] Al [illegible] Frigione, *Piagnucolone, ma pare anche Rammendatore e Rassettatore. Da* Opera frigia, *ricamo.* V. FRIGIO agg., § 7.

FRIGIO-VANDALO. [T.] Agg. V. FRIGIO agg., § 9.

FRIGNA e **FREGNA.** S. f. *Natura della femmina. Voce che le oneste persone schivano. Non dell'uso toscano bensì volg. Forse per* [illegible] *da Fregio; come* Frombola *e* Tromba *da* Tuba *e da* Funda. Pataff. 4. (C.)

FRIGNARE. [T.] V. n. ass. *Atto e Suono di dolore sommesso e compresso. Sta tra i suoni del fremere e del lagnarsi. Negli aurei lat.* Fringuilio *e* Fringulio *e* Frinnio *avevano senso sim.* — Fam., anzi volg.

[Ner.] Frignare, *Piangere pian piano e fiocamente, a modo de' bambini lezzosi, e che hanno* [illegible] *quindi* Frignata [illegible] *questi tim. frequent., e di là* Frignolio *s. m., l'atto ripetuto.* Giust. P. p. 239. Frignando [illegible] Frignaro [illegible]

[G. Tig.] *Si dice in modo dispregiativo di un ragazzo stizzoso:* Guardatelo un poco: tutto il giorno non fa altro che frignare.

2. [T.] *Quasi fig.* Frignarci sopra. *Rammaricarsene in modo sommessamente.*

FRIGNOLARE. [T.] V. n. V. FRIGNARE, § 1.

FRIGNOLIO. [T.] S. m. V. FRIGNARE, § 1.

FRIGNOLO. S. m. (Tom.) *D'un vino che tenga un po' dell'aspro si dice che ha del frignolo. Nel Pistojese c'è una uva bianca detta Frignola o Affreignola, che fa vino acido e cattivo. Di qui forse il frignolo del vino.*

FRIGNUCCIO. *Nome o Soprannome usato nel proverbio* Cercare di Frignuccio, *che vale Andar incontro a' pericoli* (Fanf.), *e a dispiaceri, a danni.* Malm. 8. 4. (C.)

† **FRIGO.** S. m. [Camp.] *Per Freddo.* D. Mon. [illegible] Grande inequalità di notte e di dì sostengono, e da [illegible] frigo sono [illegible].

FRIGORIFERO. Agg. (Chim.) [Sel.] Mescolanze frigorifere. *Sono certe misture di acidi o di sali col ghiaccio e la neve, o di acidi e sali, o più sali, che, mescolate a [illegible], e che, in qualsivoglia modo siano preparate, hanno per effetto di produrre un abbassamento notevole di temperatura.*

FRIGORIFICO. Agg. (*Non è del ling. parl., ma dello scientif.*) F. in Gell. *Che cagiona freddo.* Red. Cons. 1. 34. (M.) Il nitro, ancorchè non abbia in sè particelle frigorifiche, ma adimeno egli empera il soverchio calore del sangue *Lett* 1 84 Tanto più si accrescerebbe il sospetto de la febbre, quanto che al e vol e la signora è assal ta da certi rigori e tremori frigorifici per tutta la persona

FRINE [T] *S. f N pr d'una famosa cortigiana d'Atene, il cui nome era anco Mnesarete mutato prima e poi, o per dispregio o per vezzo, giacche in gr Φρύνη è la Botta* [T] *Plin* Phrynos, *Rospo velenoso* E Phrynion, *Erba, rimedio contro il veleno de rospi Prop* Multis facta beata viris Thebas *Perche s'era profferta di riedificare a sue spese Tebe disfatta, purche i monumenti portassero scritto il nome di lei Accusata, Iperide la difese mostrandola ai giudici*

2 *D'una Frine romana è cenno in Orazio In tentata, nel ling scritto, N com di donna venale o quasi, bella e giovane o no Parin Mezzog* 1 124 *Gh* Or d'avi or i cavalli ora i frapi Instancabile paria, or de Celesti Le folgori deride [T] *E ha anco l'Alf — Berteau* Tempo venuto di Frine e di Laide — Vecchia Frine E una Frine

FRINFELLO *S m Frinfrino (Fanf* , V FRINFINO

FRINFINO FRINFRÌ, *e* **FRINFRINO** *S m Giovane vanerello Fam (Il terzo più com) Dice col suono il legg em fremito e frascio d'ali d'insetto Imag* aim a Farfallino *Buon Fier* 2 4 (C) Del frontino di Tenchio La vagheggi'egli più che si gli piange, Sciocchereel com'egli era *Varch Lez Dant e Prov var* 2 94 *Gh* Quante volte sentiamo noi dire ad alcuno sgridandolo Frasca, Frascoretta, Frittella, Frinfri Tonti * [M F] *Lasca, Rim* 3 270 E non sparira te che sei il Lasca * Un cervellino, un frinfrino, una frasca *

FRINFRÌ V. FRINFINO.

FRINFRINO V. FRINFINO

FRINGUELLA *S f La femmina del fringuello Bene Bastel Rim p* 120 *Gh* Potresti ben fringuella doventare

FRINGUELLINO [T] *S m. Dim vezz.* di FRINGUELLO

FRINGUELLO *S m* (Zool) [De Fil] *Genere d'uccelli dell'ordine de' passeri, distinto dal becco conico diritto e acuto Comprende più specie fra le quali è notabile il Fringuello comune, altramente detto* Pinciere. *Lat* Fringilla coelebs, *Lin* — *Dal cantare ne freddi o suono simil della voce volg tosc* Frinquello *come* Mercoledì *per* Mercordì *Aureo lat* Fringuilla, Fringilla e Frigulla — *Pataff* 5 (C) E sta con guazzabugli e con fringuelli *Bel.ine son* 230 Frusoni ancor e fringuelli furono presi al varco, andando in Spagna

[G M] *Diversi nomi che si danno a' fringuelli secondo il verso che fanno* Fringuello francescomio, barbazio, stio sottile, zipéo, sturlho ribattone, chiucchiupicchio, tolosco

[G M] Fringuelli tronconi, *quelli che non finiscono il verso*

[G.M] **Fringuello cieco**, *accecato perche canti meglio*

[G M] Fringuello marino.

2 [T *Cerve di fringuello (niente e senno anguste)*

3 *Prov* **Meglio è fringuello in man che tordo in frasca** (C) V FRASCA.

4 [D Fil] **Fringuello montano o montanino** *Specie di fringuello che in Toscana è detto comunemente* Peppola *Lat* Fringilla montifringilla, *Lin*

[D Fil] **Fringuello marino** *Nome che si da in qualche luogo al* Puffinus obscurus

FRINIRE. *V n ass Il cantare della cicala. (Fanf) Non de l'uso ma meglio che* Gracchiare *com'altri disse* Frinire *ha l'Alunno (Fabbr del mondo a* VOCE) *Lat* Fritinnio e Fritillo, *Less It Lat a* VOCE (*Gh*), *al contr Auct carm Philom* 26. Graculus a. frigulat *Anche* Frittinio

FRINZELLO *S m* [T *Quel lavoro mal riuscito nel rimendare o nel rattoppare, che spiaglio al tatto e all'occhio V. l'etim. di* FRANGIA *Se ne fa il v.* Rinfrinzellare

2 [Fanf] *Ogni rappiccicatura naturale o prodotta da malattia che uno abbia nella persona* [T] Tutto ripreso nel collo, per frinzelli lasciati dalle scrofole

FRISARE *V a* [M F] *Lisciare Fr* Friser *V* FREGIO *Cecco Angiolieri, Parn ital* VIII, 211 Ed io per me ne conterò novelle Al buon re Carlo conte di Proenza, E per sto modo i' friserò la pelle

2 [Garg *Frisare, quando la nostra palla giocando al biliardo o altro, tocca appena appena un'altra palla ch'è in giuoco Dicesi anco* Fare il friso *Il Ven* Strisar, *Leggermente strisciare un corpo passando d'accanto Questo forse non da* Sfregiare, *ma dal suono più leggero che* Frascio

† **FRISATO** *S m (Ar Mes Specie di pannino dozzinale vergato a liste, che oggi è fuor d'uso* (*Chiabr Serm* 2 398 *Geremia* 1730 (M) Un mantel di frisato, e non di felpa Porremmi intorno *Forse accenna a* Fregiato *e a* Fregio *al* § 7 V FRISETTO)

FRISCELLO *S m Fior di farina che vola nel macinare, che è amaro e piglia l'amarezza nello stare appiccato alle mura del mulino che sempre sono umide, detto anche* Volanda *S'adopera per le paste a far paste da impastare e congiungere le cose insieme Ogg* Fuscello [T] *Il Men lo fa quasi dim di* Frustum *Non pare Forse contratto da* Farina, *che viene da* Far *come* Logro, *per* Logoro, *e sim , con desin dim e Sampare come in* Ramoscello *Forse dal suono di cosa che vada leggera o aff a* Tero Tritulum — *Pal od* Ott 14 (C) Due cian di farina d'orzo, ovvero del friscello, che svola del mulino macinante l'orzo mischia nel vaso del vino

† **FRISETTO** *S m* (Ar Mes) *Seta sceltissima di cui si fabbricano zendadi. Bemb Lett* 5 139 *Mt* Vorrei sapere quello che si costeranno braccia quattordici di frisetti berrettino scuro *E n.* 174. Niccolo ha avuto il frisetto *V* FRISATO

† **FRISO** [T) *Agg Lo spiegano per Ghiotto* [T] *Prov Tosc* 285 Gatta frisa, non fece mai bella coda

† **FRISONE** T] V FRISONE (Cont.] *Corte, Cavall* 21 v I cavali frison per lo più vengono di Fiandra e di Alemagna ed alcuni di Bertagna, li quali sono assai leggieri, e buoni ancor che abbino un poco il capo carnuto e grosso, ma nel resto sono ben fatti, e molto destri

Per Frisone Friso De Capit] *Ar. Fur* 14. 34 Di frisa madre e d'un villan di Spagna *Graz Conq Gran p* 88

† **FRISONE**. *S. m* (*Zool*) *Lo stesso che* Frosone, *e* Frusone (V) Frisio onus, *Plin* — *Sannaz Arcad pr* 9 (M) In questo veniva una nera merla un frisone ed un lucarino *Ed Egl* 12 (Mt Talor veggio venir frison e merule Ad un mio rossignuol che stride e vocita.

FRITILLARIA *S f* (Bot) Fritillaria, *Linn. Pianta che ha il fiore a scacchi paonazzi (Fanf*

FRITTA *S f* (Ar Mes , *T de vetrai Mescolanza fatta con tarso pesto, e con sale di polverino calcinata nella calcara per farne vetro Fanf* Cont] *Biring Pirot* n 14 Questa è la materia del vetro, che li maestri è chiamata fritta che è materia già convertita in forma di vetro ma è cosa mal purgata *Tratt Arte mus* n 3. Questa si è la pratica da fare la fritta, cioè il pane del cristallino — *Art Vetr Ner* 1 2 C Modo di far la fritta di cristallo, altrimenti detta bollito *E appresso* Ne terreni e luoghi umidi la fritta di cristallo patirebbe assai. *Tariff Tosc* (*Mt*) Fritta da far vetro

FRITTATA *S f Vivanda d'uova dibattute e versate in padella con poco olio burro o strutto, cotte celeremente in forma più o meno sottile larga e piana Fanf Da* Friggere *Bellinc* 127 (C) Che fa delle frittate diademe *Malm.* 9 49 A cena Si fece una gran furia di frittate [F] *Panciat Scritt var* 47 E quando io dico frittata, intendo di quelle fiorentine sottili

[T] Gialla come una frittata

2. **Frittata d'un foglio.** *Frittata sottile di un solo uovo, e ben rosolata Fanf*)

3 **Frittata in zoccoli, con gli zoccoli, e † Frittata rognosa** *Frittata con pezzetti di carne secca Alleg* 81 (C) Ordinammo alla fante, che spacciatamente facesse una frittata in zoccoli in quel mentre che l'un di noi o trattenova *Ricciard* 6. 75 (*Mt.*) Con uova, caci e frittata rognosa

4 **Frittata in peduli** e *Quella in cui si mettono delle fette di pane, che dicesi pure* Frittata con le fette (*Fanf*)

5 **Frittata trippata.** *Quella che dopo cotta si avvoltola, e si condisce con burro e formaggio tagliandola poi a pezzi Fanf*)

[G M *La* Frittata trippata *dicesi anche* **Frittata avvolta**

[G M] **Frittata ripiena**, *Frittata co' piselli, con gli sparagi, co' carciofi*

6 [T] *Trasl fam* **Rivoltar la frittata**, *Mutare discorso, Presentare le cose in lato diverso e che meglio accomoda a chi fa così — Buon Fier* 4 2 7. (C) Rivoltan frittata e tamburini Sa fan da qua e là, scambiando manto

7 [T] **Far la frittata**, *quando cadono o si schiacciano le uova*

[T] *Fig* **Far andar a male la cosa.**

Dicesi anche Fare una frittata F *Panciat Scritt. var.* 34 Nell'assedio di Gerusalemme fu fatto il disegno come una padella, e però non è maraviglia se fecero una frittata

[G M] *Di tutto ciò che, cadendo, si fracassi o si guasti Fag Rim* La casa che minaccia di rovina Non ha bisogno d'esser puntellata Quando per l'altra e quando dominatina Ma sempre, finché sia ben restaurata Perchè con quei puntelli or si or no, Vedrà farsi alla fine una frittata (*cioè, Rovinerà Andrà in frantumi*

Fanf] Fare una frittata d'una tal cosa *modo di dire comunem di cosa che abbia del rotondo e del vuoto, sulla quale mettendosi a sedere o calcandola comecchessia, si stiacci o si guasti tutta*

8 *E fig* **Fare una frittata o la frittata**. *Fare un errore da non si rimediare, Guastare un negozio ecc Fanf Nell. J G Comed* 1 1 *p* 396 *Iru pende Gh Ciar* E ben Serpina come vanno le cose* Ser T la, la, frittata Abbiam fatto un buco nell'aqua *Panan Avvent* 2 10 Scendemmo, ed io dissi all'offiziale Fa atto di contrizione, va mandar la tua anima al Creatore Detto e fatto Al terzo colpo restò infilato come un ranocchio, Ora è fatta la frittata, come ci si rimedia * Bisogno far fagotto e ambulare

9 [T] *Fam* Fargli la testa come una frittata, *Schiacciargliela o Malmenarla forte*

10 [G M] *Per simil dicesi , il Disco della luna piena* Guarda bella frittata stasera — Il volta quella frittata' V *anche* FRITTATONE, § 2

FRITTATÀCCIA [T.] *S f Pegg.* di FRITTATA *Anche fig* — *Pegg di faccenda mal riuscita*

FRITTATINA *S f Dim di* FRITTATA *Salvin Annot Fier Buon* 4 1 6 (*M* I Fiorentini fanno piuttosto frittatine sottili, e le replicano non per sottigliezza d'economia ma perchè hanno più grazia altramente degenerano in torte *Aret rag Mt*) Non dissimil da una frittatina di bruello

FRITTATINO *S. m* (*Tom. Dim* di FRITTATA *più piccola della* Frittatina.

FRITTATONE *S m Accr* di FRITTATA *Frittata grande Buon Fier* 4 4 6 (C) E che in casa la Bice Ci facemmo poi far quel frittatone Con gli zoccol tant'alto *E* 3. 1. 4 E va' in cucina, e datti uova a stiacciare. E batti chiare, e poni da parte i torli, Per farne un frittatone

2 *Per simil , detto del Disco della luna Salvin Annot F B* 5 1 4 *Mt* La una piena la chiamiamo per ischerzo un frittatone, dal disco giallo e lampante.

FRITTATUCCIA (*Tom S. f Dim dispr o avvil* di FRITTATA

FRITTELLA *S f Vivanda di pasta quasi liquida, con erbe o mele, fritta nella padella con olio Lat* Frit la di *Plin altri legge* Fritilla *Cr* 6 124 1 (C) Le frittelle fatte della sua erba (*gradisca*) e di farina e d'acqua, confortano il natural calore, e provocan l'orina. *Tratt Segr. cos donn* Di queste erbe sia tratto il sugo e fattone frittelle, alla detta femmina date a mangiare la mattina a digiuno stomaco *Burch* 2 64 Fatista perchè paja ch'io non temi, Com io non fo, le tue frittele erbate. (*Così ne Testi a penna, quantunque la stampa de' Giunti per errore abbia* Frittate) [T.] *Ant Pucci* Erbette forti da fritte le farne

[G M] Frittelle colla borrana

[Cont] *Libro Cuc* 36 De crispelli ovvero frittelle ubaldine

2 *Fig Macchie in su i panni, o vestiti Malm* 3 60 (C) E un che Sgaruglia con frittelle a josa A la squadra de' cuochi ora soggiugne Quella de' battilani assai famosa

3 *Si dice anche talora ad Uomo leggieri, e di poco giudizio, ma è molto basso Bell.nc Son* 100 (C Galettin, coniglluzzo, anzi frittella Da darti sei recchion con un guanciale *Lasc Gelos* 3 1 (*M*) E tu sei una frittella. [Giust.] *Cecchi Fegl prod* III 4 Vienne che tu sei una frittella

FRITTELLETTA *S f Dim* di FRITTELLA *Lab.* 194 C Le lasagne maritate le frittellette sanguinate *Cod marne* C 155 50 *col* 2 *Fanf*) Ti god quel ch'io debbo avere E pure in torte e frittellette stai.

FRITTELLINA. S. f. *Dim. di* FRITTELLA. [Cont.] Cit. *Tipocosm.* 504. Frittelle, frittelline, migliaccio, frulingotti, crostelli, crostate, levatelli.

Lasc. Gelos. 3. 1. (C) E tu sei una frittella, frittellina, frittelluzza. (*Qui fig.*)

FRITTELLONA. [G. M.] *S. f. Accr. di* FRITTELLA, *anche in signif. di* Macchia.

FRITTELLONE. (Tom.) *S. m. Accr. di* FRITTELLA, *più grossa della* Frittellona.

2. [G. M.] *Chi se la dice colle frittelle* (macchie) *e suole averne sul vestito, è un frittellone.*

FRITTELLUCCIA. [T.] V. FRITTELLUZZA.

FRITTELLUZZA. S. f. *Dim. di* FRITTELLA. *Lasc. Gelos.* 3. 1. (C) E tu sei una frittella, frittellina, frittelluzza. (*Qui fig.* — *Più usit. oggidì* Frittelluccia.)

FRITTO. *Part. pass. e Agg. Da* FRIGGERE. Frictus, *aureo lat. Bocc. Nov.* 88. 5. (C) Primieramente ebbero del cece e della sorra, e appresso del pesce d'Arno fritto. *Cr.* 9. 77. 13. A' porci che poppano, se la troja non può aver latte, si convien dare il grano fritto.

[Cont.] *Libro Cuc.* 71. Il grano mettilo a cocere col latte di capra, o pecora, giontovi su lardo e grasso soffritto: poi togli di della carne, e mondala dall'ossa, e fa' minuzzare, e su vi metti lardo fritto. *E* 73. De l'ova fritte, arrostite e sbattute e sì noto che non bisogna dire d'esse.

2. *Trasl. Morto, o Infinito. Buon. Fier.* 1. 2. 2. (C) Infermiccio mio, tu vorresti [illegible] fritto.

3. [T.] *Trasl. fam.* Cose fritte e rifritte, *dette e ridette, notissime.*

4. **Esser fritto, o Aver fritto.** V. FRIGGERE, § 14.

[Le B.] Bell'e fritto e marinato, *dice il pop. di cosa che sia bell'e finita.*

FRITTO. S. m. *Vivanda cotta in padella facendola bollir nell'olio.* (Fanf.) Frictus, s. m., *da* Fricare, *e in Gloss.* — *Lasc. Lez. Niccod.* 18. (Man.) Le teglie per i migliacci, gli schidioni per l'arrosto; per il lesso le pentole, e le padelle per il fritto e per il rifritto.

2. *Dicesi anche del mal odore che pigliano le vivande cotte in vasi unti e mal puliti, e che vien dal rader esse dal rifrigger che per il caldo fa quell'untume: onde la frase* Sapere di fritto. (Fanf.)

FRITTUME. S. m. *Cose fritte o da friggere. Coll. Ab. Isaac.* 50. (C) E tu, goloso, che vuoi curare la propria gola, meglio ti è mettere in corpo i carboni del fuoco, che i frittumi delli Duchi e delli Principi. *Lasc. Lez. Niccod.* 16. (Man.) [illegible] e a tutti gli arrosti e a' frittumi di carne e d'uova il primo membro de' lor buon sapori.

2. *E fig. Mor. S. Greg.* (C) Per la padella s'intende lo frittume, e per lo ferro la fortezza. *Tratt. pecc. mort.* Questo peccato è la padella del diavolo, ove egli frigge i suoi frittumi. *Fr. Giord. S. Pred.* 13. Così de' peccatori... che già sono obbligati alla padella e al fuoco e al frittume eternale del ninferno, che mai non avrà fine quel frittume, e non ne verrà odore, ma puzza.

FRITTURA. S. f. *L'Atto o la Maniera del friggere.* Frittura *da* Fricare, *in Apul.* Frixura, *in* Padella, *in Venanzio Ven.* Farsora. *Ricett. Fior.* (C) Debbono esser cotte o per arrostura o frittura. *Buon. Fier.* 4. 3. 4. Ma la frittura mia men mi [illegible].

[F.] *Pencat. Scritt. var.* 26. Dal mormorio della frittura ne la padella.

2. *Frittume. Buon. Fier.* 3. 1. 9. (C) E non frittura per ogni padella.

3. [T.] *Il pesce o Altra cosa da friggere, modo quasi prov.* La frittura va in padella da sè (*il pesce vivo*).

Bern. Rim. 98. (C) Ha presso un lago che mena carpioni, E trote, e granchi, e sardelle, e frittura.

4. *Sottigliume di carnaggi, come cervella, granelli o sim., soliti a friggersi. Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) La frittura di granelli, di cervelle, di fegati di volatili è ottima. [Tor.] *Red. L. Mor.* 122. Mangerà un poco di carne lessa, e qualche frittura di granelli e di cervelle, di fegato di agnello, o capretto, o altra cosa simile.

5. [T.] *Il modo di cuocere.* Fare in frittura.

6. [T.] *La vivanda preparata.* Datemi una frittura di cervello.

7. [M. F.] **Frittura bianca.** *Cervelle, Granelli, Filetti, ecc. Sold. Fiera* 315. voi. 2. La frittura degli osti è saporita e stimolissima, particolarmente quella che si dice frittura bianca, a differenza di quella del fegato.

8. † **Dare in frittura.** *Dare in cenci, Fare delle minchionerie.* (Fanf.) *Leg. Rim.* 1. 331. (Gh.) L'altro: Ohibò, non è la via sicura. Soggiunse; il tuo è un ripiego secco. S'egli regge (*cioè, se egli sta in* [illegible]), abbiam dato in frittura.

[G. Fal.] Frittura, *fam.*, *Ragazzetti piccoli di molti. Altri e meglio* Minutaglia. *Come ragazzo* [illegible] Pesciolino.

FRITTURACCIA. [G. M.] *S. f. Pegg. di* FRITTURA.

FRITTURINA. *S. f.* [T.] *Dim. quasi vezz. di* FRITTURA.

FRIULANO. [T.] V. FURLANA.

FRIVOLAMENTE. *Avv.* (Fanf.) *Da* FRIVOLO. [T.] *Miglior suono avrebbe il sup.* Frivolissimamente. Frivole, *in Sinon.*

† **FRIVOLE.** V. FRIVOLO.

FRIVOLEGGIARE. [T.] *V. n. Dire e Far cose frivole. Non della ling. parl., ma chiaro e opportuno pur troppo.*

FRIVOLEZZA. *S. f. Qualità e Carattere di ciò che è frivolo. Gal. Lett. Com. sit. pag.* 72. (M.) Cascai in timore che o la troppa lunghezza o la frivolezza de' miei concetti le potessero essere state più di tedio che di gusto.

2. [T.] *Non la qualità, ma le parole o le cose stesse.* Dire frivolezze. — Le son frivolezze. — Perdersi in frivolezze.

[T.] *E ass. a modo d'escl.* Frivolezze!

FRIVOLISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FRIVOLAMENTE.

FRIVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* FRIVOLO. *Segner. Mann. Giugn.* 26. 2. (C) Che se tu temi di usarlo per vanagloria, fa' il pur cuore, che ciò è un timor frivolissimo. [T.] *Magal. Lett. Part.* 1. 91. Ricorrere a questo frivolissimo sotterfugio. *Salvin. Disc.* 2. 76. (*I greci*) non contenti di popolare il cielo con infinite sciocche divinità, ci tesserono sopra frivolissime favole.

FRIVOLO, e † FRIVOLE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Frivolus. *Debole, Di poca importanza, Da nulla, Di niun valore.* [Camp.] *G. Giud. A.* 5. Con ciò sia di cosa che le ragioni frivole e leggieri aggiano in sè spesse volte la similitudine del fuoco. — *Bocc. Nov.* 37. 10. (C) Le quali cose, siccome frivole e vane, in presenza del giudice erano schernite. *Galat.* 23. Nel favellare si pecca in molti e vari modi, e primieramente nella materia che si propone, la quale non vuole esser frivola nè vile. *E* 63. Cioè se tu non favellerai di materia nè vile, nè frivola, nè sozza, nè abbominevole. *Cas. Lett.* 67. E ogni scusa leggieri e frivola basta a impedirlo. *Varch. Ercol.* 325. E poco di sotto, volendo riprendere così frivole argomento, fa che messer Trifone risponda. — [Cam.] *Borgh. Selv. Test.* 117. Non credo che possano parere cose frivole e da nulla.

[T.] Frivolo pretesto. — Cagioni frivole. — Dispute.

† **FRIZIONE.** *S. f. Crepito e Insistenza che fanno i liquidi a fuoco, o ad altri impedimenti. Crivell. Elem. Fil.* 2. *Ab. Conti, Pros. e Poes. Berg.* (Mt.)

FRIZIONE. *S. f.* (Med.) *Usato comunem. per Fregagione, Frega.* (Mt.) Frictio, *aureo lat.* [T.] Frizioni mercuriali.

FRIZZAMENTO. *S. m. Da* FRIZZARE. *Il frizzare. Frizzo. Salvin. Annot. Buon. Fier.* 436. (Man.) Il salame facendo come molti tagli nella lingua, l'unzione del vino li riserra e sana, e quel frizzamento del sale condiziona il gusto al diletto del bere.

FRIZZANTE. *Part. pres. di* FRIZZARE. *Che fa frizzare. Sen. Pist.* (C) Vedi qui sferze frizzanti, e spade lucenti.

[T.] Dolore frizzante.

2. [T.] Vento frizzante, *che punge con freddo non leggero.*

3. [T.] Parola frizzante, *che punge più o meno acremente.*

4. **Frizzante** *si dice al vino, quando nel berlo si fa sentire in maniera ch'e' par che punga. Dav. Colt.* 161. (C) Il bianco (*vino*) par che voglia esser dolce, non colato, nè smaccato, ma frizzante. *Sod. Colt.* 79. E sarà un vin dolce frizzante. *Red. Ditir.* 13. Sarà forse più frizzante, Più razzente e più piccante.

[T.] † *A modo di Sost.* Vino che ha il frizzante, un certo frizzante che non dispiace.

5. **Frizzante** *è anche aggiunto di Concetto arguto, e grazioso, e che muova.* (C)

A modo di Sost. [M. F.] *Giorno Impr.* 13. Sarà dunque tempo che noi torniamo al proposito nostro, numerando quelle imprese c'hanno del magnanimo, del generoso, dell'acuto, .. (come si dice) del frizzante.

Red. Nep. 1. 36. (M.) Siccome noi vediamo al dì d'oggi, molti versificatori sovvenir loro qualche pensiero che abbia del peregrino e del frizzante ai loro gusti, si adattano subito un concetto per un sonetto. *Magal. Lett. At.* 175. (Man.) Ora voi ben vedete che a portare il vostro pensiero in questa forma, non avrebbe più niente del frizzante, e farebbe una cosa.

E aggiunto di Autore, Scrittore, e sim., nel medesimo signif. Bertin. Medic. dif. 258. (Gh.) Annojatomi ormai della lettura di certi autor poco frizzanti, voglio per l'avvenire appigliarmi.

[T.] Uomo, Ingegno frizzante, *arguto, e anco pungente.*

FRIZZANTINO. *Dim. di* FRIZZANTE *agg., e a modo di sost.* Vino frizzantino. — Che ha il frizzantino.

FRIZZANTISSIMO. *Agg.* [T.] *Superl. di* FRIZZANTE.

FRIZZARE. *V. n. ass. Cagionare quel dolore in pelle, come fa il sale, l'aceto, o le materie corrosive poste su gli scalfitti, o le percosse delle scope, o cose sim.* (Fanf.) [T. *Non quas. dim. di* Fregare *o di* Fricare, *ma suono imit., come* Freddo, Fremito, Fremere.] [G. M.] *Gr.* Φρύγω, *lo stesso che* Friggo, *Leggermente abbruciare. Malm. racq. c.* IX. La man percosse le frizza. *E il Minucci così nota:* Frizzare, propriamente quel dolore che prova un paziente quando sopra una ferita si mette sale, aceto, o altra cosa simile che mortifica e corrode. — *Salvin. Annot. F. B.* 5. *Introd.* 3. (Mt.) La cui (*del sale*) proprietà è il frizzare. (*Qui a modo di Sost.*)

2. [T.] *Fa dolore non acutissimo ma con vellicazione pungente.* Mi frizza un dito.

[T.] *O impers.* Qui mi frizza.

3. *Fig.* [T.] Parole che frizzano, *che pungono più o meno acremente.*

[Le B.] Dopo d'avermi messo in mezzo, anche vantarsene! Ah questa la mi frizza ancora!

[Le B.] *Ad uno che crede d'aver detto una spiritosaggine frizzante.* La non frizza.

4. *Dicesi anche del Pungere e Mordere che fa il vino piccante nel berlo. Dav. Colt.* 161. (C) E finito il bollire, dagli due giumelle d'uve secche per botte, le quali il faranno più chiarire e frizzare. *Sod. Colt.* 93. E vedendo che non frizzi (*il vino*) a piacimento, e non fosse chiaro così bene, rimettivene due o tre giumelle. *E appresso:* Ma che frizzi così un pochettino e chiare bene.

5. *Dicesi dello Stridere che fa nell'acqua il ferro infuocato, che in Toscana dicesi anche Friggere, dalla similitudine del suono. Adr. Marcel. Demetr. Fal.* 65. (Gh.) Come il *frizza*, che rappresenta lo strider nell'aqua del ferro infocato.

6. *Trasl. Si dice dell'Essere destro, ingegnoso, spiritoso. Buon. Fier.* 3. 1. 9. (C) Formare una reputazione, E far cosa che frizzi. *Leop. Rim.* 6. (M.) Poichè senz'esso, *bramino*, nulla frizzerebbe.

7. **Frizzare di checchessia** *vale Pizzicare di checchessia, Intendersene. Magal. Lett. Com.* (*1.* 1. 317. (Man.) V. A. sa, credo io, che io in materia di lettere greche non frizzo, e, a dirla in poche parole, sono un bel bue.

8. F. **Frizzare** *per Aver sale, Essere valente. Buon. Fier. Introd.* 5. 2. (Man.) Or tu vedrai se io frizzo. *E Salvin. Annot.* ivi. (Mt.) S'io frizzo, cioè s'io vaglio, s'io ho punto di sale.

9. (Mus.) [Ross.] *Fare e Produrre rumore simile a quello che nasce da due corpi i quali aguzzi vanno urtandosi leggermente, ma con estrema rapidità, e dicesi delle corde. Bon.* 2. 18. 46. Fermarla solo da un capo (*la tastiera*) e da basso, ed in qualche luogo di mezzo, sì che non si muova e non faccia frizzare le corde. *Comp.* 5. 27. Li tagli si potrebbero riempiere con qualche profilo d'ebano, o d'altra materia, dopo messi li tasti, quando tasteggiandosi le corde percotessero negli angoli e frizzassero.

FRIZZIO. [T.] S. m. *Frequent. di* Frizzo *o piuttosto di* Frizzamento, *nel senso corporeo più o men doloroso.* Sentire un frizzio nella parte malata o che sta per ammalare.

FRIZZO. S. m. *Il frizzare. Buon. Fier.* 2. 2. 6. (C) Il frizzo la fa piagnere, e l'amaro fa vomitare, e il pizzicor pel dosso Scuotersi.

2. *E fig. Bart. Introd. Uom. Punt.* (M.) La gioventù (*è*) un bollore, un orgoglio, un frizzo, un ardimento di spiriti nell'età più vivace.

3. *Motto arguto e alquanto pungente.* (Fanf.) *Crud. Rim.* 95. (Gh.) Un tuo frizzo, un tuo concetto Quasi allor noja ci dà? *E* 99. In tante metamorfosi e figure Scaturiscon da voi frizzi e freddure.

E appresso Frizzo è una botta Che livido non fa, ma punge e scotta.

[T.] Uomo pien di frizzi. — Ricerca troppo i frizzi, però i frizzi suoi non frizzano punto. — Frizzo mordace, Frizzo pungente.

4. *Tutto ciò che fa impressione viva e piacevole sopra l'intelletto.* (Fanf.) *Salvin. Pros. tos.* 2. 148. (Gh.) Chiudevano (il *sonetto quelli del secolo passato*) con arguzia, con frizzo e con botta inaspettata, imitando più la giulleria di Marziale, che la urbanità di Catullo.

FRIZZONE. [G. M.] *S. m. Incomodo di salute, per lo più non grave, come dice Dolorucci che da noja. Voce dell'uso.* Quando s'invecchia, s'hanno sempre de' frizzoni; qualche frizzone bisogna averlo. *Dicono anche* Frizzotto, *ch'è un po' meno del Frizzone.*

FRIZZORE. *S. m. Frizzo. Bruciore.* (Fanf.)

FRIZZOTTO. [G. M.] *S. m. V.* FRIZZONE.

† **FRODA.** *S. f. Frode. V.* — *Petr. Son.* 115. (C.) Oh dove inganno! oh amor sa froda. *Dant. Inf.* 17. E quella sozza immagine di froda Sen venne. *E Purg.* 14. Discesa poi per più pelaghi cupi, Trova le volpi sì piene di froda, Che non temono ingegno che le occupi. *Volg. Ilos.* Le loro frodi ed inganni si proveranno, e le [illegible] *Vit. S. Aut.* [illegible] dimonio [illegible], padre di froda e di menzogna.

FRODABILE. [T.] *Agg. Da essere soggetto a frode.* Cossion. Fraudabilis, *in senso aff. a Fraudolento.* [T.] La verità non è ricchezza nè frodabile nè confiscabile.

FRODAMENTO. *S. m. Da* FRODARE. *Frode.* Tratt. *pecc. mort.* (C.) Quegli che sono maestri d'ingegni e di baratterie e di frodamenti.

FRODARE. *V. a. Nascondere. Celare il vero. Ingannare. Far frode. Fraudare, aureo lat.* Coll. SS. Pad. (C.) Acciocchè non caggiano in quello che non con tutta la virtù s'erano ammaniti d'osservare per li comandamenti del Signore, e siano frodati da tutti. *G. V.* 12. 8. 13. Tosse a suo mallevadore [illegible] la cinquecento quindici fiorini d'oro, opponendo gli aveva frodati al Comune in Lucca. *E cap.* 7[illegible]. 6. Certi [illegible] erano camarlinghi de' detti ufficiali, avean frodato il Comune falsando la misura. *Albert.* 6. Figliuol, la limosina del povero non la frodare, e gli occhi tuoi non gli volgere dal povero.

2. *Per Far frode. Bellin. Son.* 268. (Man.) Convien ch'un di mi frodi una bisaccia, Per non esser più gruccio a le tabelle.

3. *Per Far frodo, cioè Nascondere checchessia a' gabellieri per non pagar la gabella. Salvin. Annot. Fier. Buonar. p.* 502. *col.* 2. *ed. al terz.* 52. (Gh.) Contasi una storietta d'una femmina che s'era messa sotto due prosciutti per frodarli alla porta.

[Tom.] Froda i gabellieri, celando la cosa che dovrebbe pagar gabella.

3. *Per Privare altrui d'una cosa posseduta, o promessa, o sperata. Com. Dant. Inf.* 20. (Mt.) Il diavolo quando venne ad ingannare, e frodare delle derrate il Paradiso Adamo. *Varch. Ercol.* 325. (C.) Non intendo frodarvi di cosa alcuna.

5. *Per Dissimulare. Tac. Dav. Ann.* 4. 105. (C.) Tiberio frodava il male, per non commettere questa guerra ad alcuno.

E *N. ass. Leop. Cap.* 43. (Man.) S'al buio toccolo quattro picchiatelle, Tu puoi frodare, o dir d'esser caduto, E con tuo onore starteno con elle.

6. *Dicesi delle lettere e delle parole che nel favellare si lasciano. Fognare. Elidere. Salvin. Buon. Fier.* (Mt.) Dell'infingardia di pronunzia che usa la plebe nel dire il *cavallo*, la *via*, frodando l'*u* consonante, in vece di *cavallo*, di *via* non si vede come da noi mostrasi e fatto natio, voce molle.

7. *Fig.* Frodar la verità nella menzogna. [Camp.] *Adulterare la verità. Nasconderla ma con frode con malizia.* — *Dant. Inf.* 20. (C.) La verità nella menzogna frodo.

8. *N. pass. Albert.* 23. (C.) Non vi frodate insieme se non fosse per consentimento a tempo, per intendere ad orazione. (*Parla a' conjugati di matrimonio.*)

FRODATO. *Part. pass. e Agg. Da* FRODARE. *Buon. Fier.* 3. 1. 11. (C.) E lo scotto aggiustar pagato scarso, O de' tutto frodato.

2. *Fig.* [T.] *Ileu. Osserv. Viper.* 5. Sempre più m'accorgo che di[illegible] cosa è lo sparare la verità frodata sovente dalla menzogna.

FRODATORE. *Verb. m. di* FRODARE. *Chi o Che froda. Fraudator, aureo lat.* G. V. 5. 67. 5. (C.) Se ne fa con lui [illegible] in lira [illegible] siccome frodatore delle cose del Comune. (*Le medesime parole appunto si ritrovano in Ricordano Malespini, cap.* 159.) *Buon. Fier.* 1. 3. 11. Io ve n'ho ravvisati almeno due, Che fur sonzati frodator di paghe.

FRODATRICE. [T.] *S. f. di* FRODATORE *come agg.* Fraudatrix, *in Tert.* [T.] Dottrina frodatrice della coscienza. — Libertà miscredente frodatrice del libero arbitrio.

FRODE. *S. f. Inganno occulto alla vicendevol fede. Astuzia malvagia. Dolo. Giunta. Barattería.* Fraus, *aureo lat.* Ne' F[illegible] Fraudes. *But. Inf.* 11. 1. (C.) Frode è inganno occulto alla vicendevole fede. *Dant. Inf.* 11. Ma perchè frode è dell'uom proprio male, Più spiace a Dio. *G. V.* 5. 13. 1. E in questi contesti, per frode dell'Ammiraglio, il detto Filippo fu morto. *E* 12. 12. 2. La misura dello staio, ove si fa [illegible] al comune, perchè vi si usa la frode, si reco a caso. *Petr. Son.* 202. Or ab esperto vostre frodi intendo. [illegible] *Tass. Ger.* 4. 23. Gli accorgimenti e le più occulte frodi, Ch'usò o Cimmina o maga, a lei son note.

[Tom.] In ogni dolo entra frode, ma non viceversa.

[T.] *Ester.* Con frode astuta ingannare. *Vang.* Ecco veramente un [illegible] in cui non è frode.

2. Far frode. *Frodare. Petr. cap.* 1. (C.) [illegible] frode diletto di far frode, Non si dee lamentar s'altri l'inganna.

3. Far frode a se stesso. *Dissimularsi un male, un danno, ecc., che sia in qualche cosa.* (Fanf.)

[T.] Far frode al vero.

4. Palliare la frode. *Colorirla. Darle aspetto men reo. Salvin. Annot. F. B.* 4. 4. 23. (Mt.) Palliano i furti e la frode col nome d'utile e di provveduto e d'industria [illegible] brutte, quali sono la froda e l'inganno e [illegible]

5. [Val.] *Con aggiunto* [illegible] *vale Astuzia, Stratagemma. Pucc. Gentil. Poem.* 3. 31. [illegible] fa [illegible] che [illegible] vesasse. Ma conturbossi della bella frode.

† **FRODIERE.** *S. m. Quell'ufficiale che dalle porte accompagna le robe* [illegible] *per impedire i frodi. Tariffa Gab. Siena.* 1664. (Fanf.) *In senso contr. a Frodo. Vegg.* Fraudat[illegible], *in Papia.*

FRODO. *S. m. Lo stesso che Frode, ma in questo senso è disusato. Ricord. Malesp.* 96. (C.) Imperocchè per loro frodo avevano assai volte grandi danni e impedimenti dati a coloro che per lo paese andavano al passaggio d'oltremare. *G. V.* 11. 35. 3. (C.) E' ne teneano ci usarono frodo nè inganno contro a Pisani. [Camp.] *Bib. S. Pa[illegible] Cor.* 1. 6. Perchè non maggiormente non sostenete in pazienza l'ingiuria e [illegible] se vi è fatto? *fraudem.* — *Alam. Colt.* 2. 45. (C.) Empier quante contien la terra e 'l mare I [illegible] gl'inganni e le frodi.

[Cont.] *Stat. Gab. Siena.* Chi dinunziasse esso frodo [illegible] quarta parte [illegible] frodo.

[T.] *Prov. Tosc.* 113. Error non è frode.

2. *Oggi si appropria al Celare alcuna cosa a' gabellieri per non pagar gabella; e così dicesi anche La cosa stessa celata. Sonduta dis[illegible]* lode di lodo e da [illegible], *tre sensi di* [illegible] *Fior.* [illegible] esse tocca gl'ingannato Sempre si paga la gabella e 'l frodo. *Buon. Fier.* 2. 4. 18. Or [illegible] essere entrato per le foggie. Questo per [illegible] frodo. *Malm.* 6. 25. Perchè altrimenti e' entrerebbe il frode. *E Salvin. Annot. F. B.* 4. 3. 7. (Mt.) La voce frodo, [illegible] frode, si applica solamente al frodo della gabella alle porte.

[T.] Merce di frodo. — Cogliere, Prendere in frodo. [G. M.] Mer[illegible] da in frodo (*presa come frodo.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 140. E' si paga spesso la gabella e il frodo. (*Costa più caro l'eludere la legge che l'osservarla.*)

3. [Cont.] Essere in frodo. *Bandi Fior.* XXVIII. 8. Chi avesse de' detti drappi forestieri nella città, o contado di Firenze [illegible] non sia pagata la gabella, possa fra due mesi dalla publicazione della presente legge pagar la gabella, e ritenergli, o non pagando detta gabella mandargli via fuori del detto [illegible] Firenze [illegible] passato detto tempo, s'intendano essere in frodo.

4. [Val.] Porre in frodo. *Sequestrare, Arrestare, Sottoporre a pena di frodo.*

[Val.] *Fig.* Porre in frodo. *Aver sospetto. Non considerar più per amico. Fag. Rim.* 3. 262. E un uomo come voi sì grave e sodo, Fedele amico e galantuom davvero, Non di quei, che usan or, da porre in frodo.

5. Cògliere o Acchiappare, *o s. m.*, in frodo, o in sul frodo, *vale Trovare uno in errore o in falso. Salv. Granch.* 2. 2. (C.) Io vo' che voi lo cogliate in sul frodo. *Fir. Luc.* 3. 1. Per mantenerla in quello errore, e per non esser colto in frodo, attendeva a dir sì e no.

6. [T.] *Trasl.* Fare un frodo, *cosa che si voglia con danno altrui e utile o piacere proprio.*

FRODOLENTE. *Agg. com. Più com.* Frodolento. *Pien di frode. Fraudolente. G. V.* 6. 15. 2. (C.) Si pensò una frodolente astuzia per essere Re. *Genes.* Come, figliuol mio, che il tuo fratel frodolente è venuto innanzi di te? *M. Aldobr. P. N.* 202. Lussurioso come porco, frodolente come volpe. *Dant. Inf.* 25. Non va co' suoi frate per un cammino, Per lo furar frodolente ch'ei fece. *Amet.* 94. Ma i frodolenti avversi [illegible] tarono con più spargimento di sangue credo io via alle seconde fiamme. *Urrig.* 54. Rispondi [illegible] risponde per colui che sopra le stelle siede. *Ricord. Malesp.* 147. (Mt.) Si pensò una frodolente malizia, e raunò tutti i baroni del regno.

2. *Fa mente di Sost. Dant. Inf.* 11. (C.) E per istar di sotto gli frodolenti, e più dolor gli assale. *Ott. Com. Inf.* 17. 314. Siccome il fine dei frodolenti in due modi offende, cioè con mezzo di fidanza, cioè sono i traditori, e senza mezzo di fidanza, ciò sono lusinghieri, ruffiani.

FRODOLENTEMENTE. *Avv. Da* FRODOLENTE. *Con frodolenza. Lat. aureo* Fraudolenter. *G. V.* 4. 19. 5. (C.) E lui frodolentemente pigliando, e occultamente in iscacciamento mandò. [T.] *Zibald. And.* [illegible] e spesso tenendo il volto fermo, E mirando agentemente e frodolentemente, dee essere disleale e traditore e frodolente.

Dial. S. Greg. M. (C.) E quelli, che frodolentemente domandava le vestimenta altrui. *Albert.* 25. (C.) [illegible] frodolentemente, rivela i segreti, ma chi è fedele gli cela.

FRODOLENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FRODOLENTEMENTE. *Può comparat.* Fraudolentior.

FRODOLENTISSIMO. *Agg. Superl. di* FRODOLENTE. *Paol. Oros.* (C.) Il frodolentissimo nemico avanzante, con lentamente e negligentemente il passo si guardava.

FRODOLENTO. *Agg. Lo stesso che* Fraudolento. *Fav.* — *Lat. aureo* Fraudolentus. [Camp.] *Bib. Prov.* 27. Migliori sono le ferite dell'amante, che li frodolenti baci di colui che odia. *fraudulentia.* [T.] *Salvin. Odiss.* [illegible] 20. Venere frodolenta.

[T.] *Segner. Pred.* 10. Se si mangia, bisogna sospettare di acquetta frodolenta nei cibi.

FRODOLENZA. *S. f. Fraudolenza. In Pl.* Fraudulentia. *Fav. Esop.* (C.) [illegible] a far pace, acciocchè sotto quella pace coprir [illegible] frodolenza. *Ott. Com. Inf.* 11. 203. Qui distingue l'altro modo, cioè la frodolenza, la quale come è detto [illegible] due modi.

† **FRODOSO.** *Agg. Pieno di frode. In Paol. Dig.* Fraudulosus. *Bocc. Am. Vis.* 48. (Mt.) E disse, Ora [illegible] queste frodi, Che [illegible] sua fiera bugiarda, E di suo' inganni ne so le [illegible].

† **FRODULO.** *S. m. Guaina. Fodero. Per Metafora come interpretare. Gir. Cort.* 84. (Man.) Egli rimase la spada in del frodul.

FROGE. *S. f. pl. Finde laterali con le quali terminano le nari* [illegible] *ma più comunemente dicesi ancora del cavallo. Dal suono che fa l'animale* [illegible] [G. M.] *Fa pensare al gr.* [illegible], *col digamma in luogo dello spirito* [illegible]. *Fessure. Spacco. E il gr. ha pure* [illegible] [illegible] *Fir. Disc. an.* [illegible] colli dello [illegible] gli venne [illegible] e mezzo le froge del naso. *E As.* 258. E come penderan quelle froge del naso.

2. *E per Narici semplicemente. Salvin. Georg.* 1. 3. (M.) [illegible] le froge [illegible] *F. Pros. Tosc.* 1. 200. (Man.) Il cavallo [illegible] si [illegible] piglia [illegible] tramandando dalle [illegible] sue froge e sbuffando [illegible] e più infocato e più generoso e più lucente lo spirito.

FROLLAMENTO. *S. m. Da* FROLLARE. *Il frollare. Lib. segr. cos. donn.* (C.) In questi tempi si trovano [illegible] di tutte [illegible].

FROLLARE. *V. a. Far divenir frolla. Ammollire il troppo, e dicesi propriamente della carne da mangiare, perchè divent più frolle a cuocersi ed a* [illegible] (C.) [T.] *Non da Fiscare,* [illegible], *ne da* [illegible], Ferulare, *perchè frego e battere non frolla proprio la carne. Aff. a Friare, e a Frangere.*

[illegible] Infarinata [illegible] carne [illegible] che infradicia. *Rammenta anche Frale che pur viene da Frangere e Frusta.*

2. [T.] *Trasl., non com., ma conferma l'etim. di* Frangere. *Pros. Tosc.* 251. Il suon [illegible] frolla le [illegible] dare [illegible].

3. [T.] *Trasl. fam. che dice Ingannare con frode, forse dalla fiacchezza che il tempo induce nelle carni, e dall'[illegible] che [illegible], o dal danno che [illegible] di quel vigore d'[illegible] in cui da [illegible] la vita.*

4. N. pass. *Divenir frollo. Lab. Franc.* 6. 12. (Gh.) Tarmeo mandò lor [illegible] *[illegible] di pesce di mare*. Ma non [illegible] a quei signori Che nel viaggio s'erano [illegible].

5. E *fig. Divenir mansueto. Non far più il bellimbusto. Buon. Fier.* 3. 3. 10. (C.) [illegible] carne, [illegible] E. *Salvin. Annot.* ivi. (Mt.) E' frollerà. Diverrà morbido, dichiarano, come un agnellino, non farà più [illegible], verrà domo, si domerà, siccome s'[illegible] tempo la carne [illegible] e tiglioso, così dalla prigione la troppa fierezza si ammorbidirà.

[G. M.] Far frollare uno in carcere, *Tenercelo lungamente.* — Far frollare un affare, *Tenerlo lungamente senza spedirlo.*

6. *Per Macerarsi, Struggersi, Consumarsi, fig. Menz. Sat.* [illegible] p. 137. (Gh.) Or tu che al fuoco del [illegible] frolli.

7. E *per Infebolirsi. Stancarsi. Baldov.* «Chi la [illegible] 2. [illegible] 22. p. 62. (Gh.) M'[illegible] frollo [illegible] per mezzo [illegible]».

FROLLATO. *Part. pass. e Agg. Da* FROLLARE. *Fag. Rim.* (Mt.) Un pezzo [illegible] frollato.

2. E *fig. Giust. Gozz. nella Incoronazione* (Gh.) Frollat[illegible] per [illegible] anticipata.

FROLLATURA. S. f. *Frollamento, Il frollare.* (C.)

2. *Fig. Per Spossatezza. Lib. cur. malatt.* (C.) Provano una [illegible] frollatura della persona loro per lungo tempo.

FROLLO. *Part. pass. Da* FROLLARE, *sinc. da* Frollato. (Gh.)

2. *Agg.* [T.] *Stat. della carne da mangiare in cui comincia il decomporsi degli elementi di vita, o il termine è la putrefazione. Per esso la carne si fa men tigliosa e perde dell'[illegible] del sangue.* Cons. [*Pacla, Mir. nat.* 61. Se desideri avere la carne del gallo frolla e tenera [illegible], [illegible] che [illegible] tenerissimo. *Car. Matt. Son.* 3. (C.) [illegible] Nel becco al barbagianni [illegible] come un pan [illegible] frollo. *Malm. Franz. [illegible]* 20. Con un polastro, a cui le calacole [illegible] e così frollo [illegible] al [illegible]. *Salvin. Annot. F. B.* 3. 3. (Mt.) [illegible] carne frolla [illegible] non dura, atta a cuocersi, e tenera a mangiare e che si trebbia [illegible] denti. [Tac.] *Targ. Ar. Vald.* 2. [illegible] [illegible] dice che la peste ungarica si sparge negli [illegible] per motivo delle carni non ben frolle, e mal cotte, [illegible] dal sole, che dal fuoco, [illegible] da soverchio uso di pesce [illegible].

3. [T.] *Trasl. Persona [illegible] parte dall'età, parte dai fatti che o disordini, segnatam. da questi. Dal [illegible] della carne e dal [illegible] il tropo dedotto.* [illegible] *Mam.* 11. 50. (C.) E [illegible] *Menz. Sat.* [illegible] vedergente [illegible] *Salvin. Annot. F. B.* 3. [illegible] (Mt.) Frollo [illegible] anche a significare uomo [illegible], debole, affaticato [illegible] *Bel. Lett.* 86. (M.) [illegible] tuo fratello. *Pros. Dep. di* 4. *Poeta.* (Mt.) [illegible] esco di casa [illegible] molto frollo e per indisposizione e per vecchiaja.

[T.] *In questo senso per celia, segnatam. di donna. Roba frolla.* — Generazione frolla di credenze [illegible] *F. di cose.* [illegible]

4. [T.] Pasta frolla, *dolce che si strugge in bocca [illegible], quasi corpo frollato.* (Fanf.) La pasta frolla è fatta di farina, zucchero, burro e uova. [T.] Essere di pasta frolla [illegible].

FROMBA. S. f. *Frombola. Che è più com. Fiamm.* [illegible] 55. (C.) Ma pasta [illegible] pesante [illegible], e la pietra, nella concava fromba [illegible]. *F. Filoc.* 4. 85. Non altrimenti [illegible], che la [illegible] pietra la quale, uscendo [illegible] fromba, [illegible]. *Morg.* 1. 32. [illegible] un sasso [illegible] fuor della fromba. E 1. 37. Subitamente la sua fromba prende. *Bern. Orl.* 2. 9. 4. La selva ch'ognun tien [illegible], Pareva un sasso uscito d'una fromba. [illegible] 3. [illegible] 25. Fuor di [illegible], tirando a gran furor le pietre in suso, Come fossero uscite d'una fromba. *Borgh. Rip.* 310. Nella [illegible] del detto palagio e un altro [illegible] di marmo [illegible] la testa di gigante morto fra le gambe, ed in mano la fromba.

2. Rotare, Girare la fromba. *Girarla in aria per iscagliare la pietra. Tass. Ger.* 20. 23. (C.) [illegible] le frombe e le balestre e gli archi Esser tutti dovean rotate e scarchi.

[illegible] *Bering. O. Mec. Pier.* XVII. Nella fromba le cose da trarre si tirano agitate prima e [illegible], perciocchè i frombolatori prima che [illegible], ruotano e girano la fromba di modo che il sasso [illegible] di quella esce fuori e si muove di un moto [illegible] prima.

† FROMBARE. V. a. *ant. Fare strepito. Fuz. Ubert. Poes. ined.* 47. Non [illegible] profonda non fromba, non [illegible], [illegible].

† FROMBATORE. S. m. *Frombolière, Chi scaglia sassi con la fromba. Tass. Ger.* 11. 32. (C.) Da il [illegible] della battaglia a tanti i sagittarii sono e i frombatori, E l'armi delle macchine volanti, Che [illegible] fra i [illegible] difensori.

FROMBO. S. m. *Strepito. Fragore. Frullo.* (C.) *Non* [illegible]. *Rammenta* Rombo, *a tre suoni.*

FROMBOLA. S. f. *Strumento fatto di una funicella [illegible] a due braccia, nel mezzo della quale è una piccola rete fatta a mandorla, dove si mette il sasso per iscagliare, il quale [illegible] si chiama Frombola, forse così detto da quel frombo che fa quando [illegible] il che si dice [illegible]. [illegible] come da Gamba gondola, [illegible] nelle due voci la B e la [illegible] la R come in Frombo, [illegible] anche Fundibalum [illegible] e nello Volg. [illegible], e il frequent. lat. aurea Fundibulare. [M.] Rammenta pure il gr. [illegible] e Frombola [illegible], tirare con forza. Nelle campagne [illegible], invece di Frombola dicono Strombola [illegible] ed è fatta d'una [illegible] di cuojo, con due pezzi di spago fermati alle due estremità. Posto [illegible] sulla [illegible] di cuojo, la tengono in equilibrio co' due spaghi, e la girano con forza, lasciando poi uno di essi spaghi nell'atto dello scagliare.*

Filoc. 7. 190. (C.) Arco nè frombola non vi aveva luogo per la loro vicinanza. *Geriff. [illegible]* 3. 91. [illegible], qual per [illegible] Volando si vede [illegible] fendere. [illegible] *Fort. g. Ricciard.* 18. 20. [illegible] popolo è più zeppo La ruota d'una [illegible] maniera.

2. *Sasso di [illegible] a diverse figure.* (Fanf.) *Volg. Mes.* (C.) [illegible], e poi [illegible] la quarta e la quinta parte d'acqua piovana, e appresso spegni in esso frombole di fiume roventi. *Cant. Carn.* 138. La targa in braccio, e 'n testa la celatone Frombole di Mugnon [illegible] e [illegible] abbiam sode ed ascintte, Con che noi diamo a [illegible] le frutte.

[illegible] *Arch.* [illegible]. A queste tali fontane di frombole, [illegible] sassi [illegible] e [illegible] si fanno [illegible], murando quelli per coltello, ed a [illegible] a uso d'acque, che fanno [illegible].

3. *E fig.* [illegible] *Lett.* 105. (C.) Voi udiste dire da persona gravissima, [illegible] e piena di bontà e scienze umane e divine, che [illegible] tra e frombole d'Arno e gioje del parlar fiorentino, [illegible] nel [illegible] di Tacito.

4. *Fig.* Levare altrui il capo colle frombole *vale Fargli cosa da doverglí [illegible] e dispiacere. Non usit. Lasc. Rim.* 2. 352. (Man.) E [illegible] il capo colle frombole.

FROMBOLARE. V. a. *ant. Scagliare sassi colla frombola.* (Fanf.) *Non com. Lat.* aureo Fundibulare. *Mont. Iliad.* [illegible] 13. v. 932. (Gh.) Saettando sempre E frombolando le [illegible] tutte Turbaa de' Teucri.

2. *Scagliar come frombola. Pucc. Luca. Epist.* 55. (Fanf.) Molte capre in terra a morte lacero, Fiele [illegible] scaglio e frombolo.

FROMBOLATORE. S. m. *Frombolière, che è più com. [illegible] nel Tes. [illegible] lat. Funditor, aureo lat. In Veg. [illegible] Fundibulator. Pros. Fior.* 6. 171. (M.) I frombolatori dell'isole Baleari [illegible] sempre [illegible] delle scagliate. [illegible] *Diz. mar. mil.* I Frombolatori a tempi de' [illegible] servivano in luogo d'archibugieri, [illegible] e vestiti alla leggiera, avevano la fromba con un sasso rotondo [illegible] detto [illegible]. — *Bellin. Disc.* 1. 29. (Mt.) Non [illegible] che [illegible] per qualche volta un giuocatore di pallone o di palla di maglia o di ruzzola, o un frombolatore. *E poco appresso.* [illegible] frombolatori [illegible] de' sassi a mano [illegible] per cagione di [illegible] scagliano i sassi loro.

FROMBOLETTA. S. f. *Dim. di* FROMBOLA. (Fanf.)

2. *E nel senso del* § 2 *di Frombola. Baldin. Voc. Dis.* (M.) Si fa ancora un altro musaico rustico con pezzetti di marmo di più colori, appropriati alle cose che si vogliono rappresentare, [illegible] piccole frombolette di più colori, somiglianti [illegible] ghiaja.

FROMBOLIERE. S. m. *Da* FROMBOLA. *Chi scaglia sassi colla frombola. Nella Volg.* Fundibularius. *Fr. Bar.* [illegible] 2. 272. (C.) E co' sassi [illegible] le percosse per fianco una mano di paesani frombolieri [illegible].

FROMENTIERA. S. f. *Grano acconcio ad uso di minestra. Lt. Cuc. Bologn.* 1863. (Fanf.) *In quanto dal* Frumento *e* Formento, *come* Fromaggio *per* Formaggio.

FRONCOLO. S. m. *Uccello acquatico, lo stesso che* [illegible]. (Gh.)

FRONDA. S. f. *Aff. al lat.* aureo Frons, frondis, *come* Fronda *e* Lauda *da* Frons *e* Laus. *Propriamente Ramoscello o Vergella con foglie, e quando usasi per Foglia semplicemente, dicesi di Foglia d'albero di virgulto o di pianta che abbia rami, benchè ci sieno esempi contrarii.* (Fanf.) *Petr. Son.* 247. (C.) Non è sterpo nè sasso in questi monti, Non ramo o fronda verde in queste piagge. E 288. Ma raccogliete le sue sparte fronde [illegible]. *Dant. Inf.* 15. [illegible], ne [illegible] a veder lo strazio disonesto [illegible] le mie fronde si da me disgiunte. E 14. Poichè la carità del natio loco Mi strinse, raunai le fronde sparte, E rendele a colui ch'era già roco. *E Par.* 12. Ove surge ad aprire Zeffiro dolce le nove le fronde. E *ivi*, 23. Ma come fior di fronda Così [illegible] la cima. E 32. Onde al suo lume non può far ombra Poggio nè [illegible] verde. *Nov. Fies.* 54. Le quali erano di fronde spampanate. *Cr.* 5. 41. 1. Il frassignuolo è arbore [illegible] al frassino [illegible] e nelle fronde. *Ar. Fur.* 44. 20. (M.) [illegible] *Marchet. Lucr.* [illegible] della terra e spezzate [illegible] erbe diverse e fronde [illegible]. [B.] *Ar. Fur.* 22. 11. [illegible].

[Fabr.] Fronde *chiamano i Botanici il tronco delle [illegible] il quale cresce in guisa di foglia.*

[illegible] *Del [illegible], con es. del [illegible] secolo. Lib. Cur.* [illegible] [illegible] del [illegible], e [illegible] le fronde [illegible], e troncati [illegible] tenere [illegible] la cima.

2. [T.] [illegible] *per il plur. D.* 2. 32. Vedi [illegible] sotto la fronda Nuova [illegible]. *Virg.* [illegible]. *Hor.* Fronde nova [illegible]. *Ar. Fur.* 6. 30. Turbar la [illegible] fronde [illegible] al [illegible]. E 17. 2. [illegible] di [illegible] erba e di silvestra Fronda la terra.

3. *Collettivo di Grande o Chiusa, per Bosco. Dant. Inf.* 29. (Mt.) E tranne la Brigata, [illegible] disperse Caccia d'Ascian la vigna e la gran fronda. *Tassin. Ocean.* 1. 27. Come alzaron la [illegible] navigatori, [illegible] tutte alla più chiusa fronda.

4. *Trasl. Bocc. Nov.* 96. 10. (C.) Senza aver preso o pigliare del suo amore fronda o fiore o frutto. *Dant. Par.* 15. O fronda mia, in che io compiacemmi. *But. ivi.* Per [illegible] che [illegible] fronda [illegible], perchè era nato di lui. Come la fronda dell'albero così Dante fu adornamento di tutti li suo' passati e discendenti per la sua virtù.

5. [Camp.] Mostrare più oltre che le fronde, *fig. per Colmare di beneficii al di là d'ogni speranza, assai maggiori dei già fatti. D. Par.* 8. Assai mi amasti, e avesti ben onde: Chè, s'io fossi giù stato al mondo, io ti mostrava Di mio amor più oltre che le fronde.

6. Non valere una fronda di porro. Questa non è fronda di porro. *Modi provb. che vagliono Non valer nulla; ed Ella importa troppo, Ella è cosa da farne gran conto. V. Cr. alla voc.* PORRO. (Mt.) [C. C.] *Car. Lett. a G. Maur.* Conosco benissimo che non è una fronda di porro la domanda che vi fo da sua parte. (*Adesso* Buccia di porro.)

† FRONDARE. V. n. *pass. Vestirsi di fronde.* Frondare *nell'Onom.* [illegible], *senza es.* Frondato *in Colum.* — *Bell. Man.* 66. (M.) Ma scenderà da

sole allor la pioggia, E fronderansi al tempo duro i colli, Quando a sì vaga luce acqueti [illegible]

† **FRONDATORE.** *Agg. e S. m.* Virg. Frondator. *Colui che stacca e raccoglie le frondi.* *Delmin. Ermog.* 70. *Berg.* (Mt.)

FRONDE. *S. f.* (*Nel pl.* Frondi.) *Lo stesso che* Fronda. (V.) *Serv. dice che anco nel numm.* Frondis *dicevasi da' Lat.* *Petr. Son.* 128. (C) O fronde, onor delle famose fronti. *Dant. Inf.* 13. Non frondi verdi, ma di color fosco, Non rami schietti, ma nodosi e 'nvolti, Non pomi v'eran, ma stecchi con tosco. *Bocc. g.* 3. *p.* 3. Essendo ogni cosa piena di que' fiori che concedea il tempo, e di frondi. *E nov.* 10. 9. E comechè nel porro niuna cosa sia buona, ..., il capo vi tenete in mano, e manicate le frondi. *Ninf. Fies.* 59. L'altra, che stava ivi piè, colse due frondi E d'esse una ghirlanda si faceva.

[Cont.] *Bosco. Agr. Her.* 143. Perciocchè questo albero (*dell'olivo*) di sua natura ha le sue radici molto al sommo, e nella superficie della terra, ed ha la fronde continova e molto spessa, con che viene a coglier molto vento, ne nasce che il vento suol gittarne molte a terra sradicandole da basso, e maggiormente quelle che sono alte.

2. *E trasl.* *Dant. Rim.* 34. (C) Che l'amorosa fronde Di radice di bene altro ben tira. *Petr. son.* 284. Di mie tenere frondi altro lavoro Credea mostrarti.

FRONDEGGIANTE. *Part. pres. di* FRONDEGGIARE. *Che frondeggia. Che produce molte frondi.* (Mt.)

2. *Agg.* *Coperto di frondi.* *Tass. Ger.* 13. 60. (C) S'alcun giammai tra frondeggianti rive Puro vide stagnar liquido argento.

FRONDEGGIARE. *V. n. ass.* *Frondire, Produrre o Far frondi.* (*Fanf.*) Frondescere, *aureo lat.*

2. *E fig.* *Tass. Ger.* 15. 46. (M.) Presso al canuto mento il verde crin frondeggia, e 'l ghiaccio tiene d'[illegible] serba. *E Rim.* Tu mantien [illegible], frondeggiante il verde. *Sederemi Rs. ab.* 1. (M.) E ne Che ancor sono ancora a me frondeggia, e in tutto Non è spento il vigor de' tempi di anni.

† **FRONDENTE.** *Agg. com.* [Camp.] *Per Frondeggiante, aureo lat.* *Virg. En.* VI. Compiute queste cose, pervennero alli lochi allegri ed a dolci verdure di frondenti boschi.

FRONDESCENZA. *S. f.* [Palm.] *Alcuni chiamano così la* Fogliazione (V.). Frondatio, *in Colum.*

FRONDETTA. *S. f.* *Dim. di* FRONDA. *Non com.* *Pallad. Magg.* 7. (C) E in quei tre dì gli si dieno tenere vetticciuole di frondi d'arbori, e molte frondette.

[Cont.] *Pall. R. Agr.* IV. 23. Luoghi montagnosi, ove meglio l'erbe, e le frondette nascono.

† **FRONDIBARBUTO.** *S. f.* *Voce ditiramb. di cel.* *Con barba di fronde, o Con fronde sul viso a modo di barba.* (*Fanf.*) *In Prud.* Frondicomus, *d'alberi.*

† **FRONDIBULARIO.** *S. m.* [Camp.] *Per Frombolatore, ecc.* *Camp. ant. Test.* Ed erano frombolatori ottime, che certe volte avriano dato in uno loco che non averia mancato uno capillo.

FRONDICELLA. *S. f.* *Dim. di* FRONDA. *Frondetta.* *Non usit., ma gentile.* *Bart. Vit. Stan. Kost. l.* 2. *c.* 2. (M.) Fra il camerino morto e risecco, le cime calorite in giù, le frondicelle nere, i rami secchi.

[Cont.] *Doc. Arte San. M.* I. 132. Nel pilastro, dietro a la testiera, si manca [illegible] e non ben vedici frondicelle di bosso, nel [illegible] dietro si manca una [illegible] quattordici frondicelle di bosso.

FRONDIFERO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Frondifer. *Che genera e produce fronde.* *But. Com. Purg.* 1. 1. (C) Pare che in questa piaggia non sia nè arbore, nè pianta frondifera. [Cont.] *Cr. P. Agr.* I. 11. Adviene alcuna volta alle novelle piante, che per la grande distemperanza del caldo del sole quasi si seccano, le quali si convengono ajutare col cavare e con lo spesso innaffiare, e si deono difendere con alcune cose che facciano ombra, sì come con istrame che sia alla pianta legato, o con certe erbe frondifere. (G. [illegible]) *Vasan. Fer.* 8. Per frondifero mons. ameno luoco, Ove tra i fiori e l'erbe [illegible] acque Leggiadro fean l'aure soavi e giuoco.

FRONDIPARA. *S. f.* *Specie di pianta marina.* (*Fanf.*) [illegible]

† **FRONDIRE.** *V. n. ass.* *Produrre, o Far fronde.* Frondere, *aureo lat.* *Ott. Com. Par.* 17. 384. (C) Lo verdicare, frondire, fiorire e fruttare maggiore al cuore dimostra. *Pallad. Febbr.* 21. E ogni dì, infino che frondiscano, cultivare e annacquare. *E cap.* 25. (Mt.) E quelle delle quali cipolle si vuole avere il seme, si vogliono ajutare a sostenere, quando cominciano a frondire. [Camp.] *Virg. En.* VI. Quando l'uno è divelto, l'altro surge similmente d'oro, e frondisce la verga.

[Palm.] Frondire. *Svilupparsi delle frondi raccolte nelle gemme foglifere, nella stessa guisa che* Fiorire *dicesi dello sbocciare dei fiori.*

† **FRONDITO.** *Part. pass. Di* FRONDIRE.

2. † *Agg.* *Che ha messo fronde. Pien di fronde.* *Rim. ant. P. N. Rinald. d'Aquin.* (C) [Camp.] *Bin. Bon.* 10. 5.

FRONDOSISSIMO. [T.] *Agg. Superl. di* FRONDOSO. *Nel Sal. In Sil. il comparat.* Frondosior. Farendula frondosissima. — Fenod.

FRONDOSITÀ. [T.] *S. f.* *Qualità dell'esser frondoso. Sempre nel fig., di discorso di stile. Sull'anal. dell'aureo* Viriditas, *e sim.* A taluni la frondosità pare fecondità.

FRONDOSO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Frondosus. *Che ha frondi.* *Pallad. Febbr.* 9. (C) Nel terreno spesso porrà le viti valorose e frondose. *Cas. Son.* 40. (M.) Qual dura quercia in selva antica, od elce Frondosa. [B.] *Ar. Fur.* 24. 63. Selva. [Ferraz.] *Tass. Ger.* 19. 19. Come alcuna la frondosa cima Piega e in un tempo la solleva il pino.

[T.] *Tass. Ger.* Frondose rive, *con alberi che fan ombra.* *Ar. Fur.* Frondosa vesta (*degli alberi, de' campi, de' prati*).

2. [Bot.] **Fiori frondosi**, *vengono così chiamati da Linneo i proliferi, che nascono dal centro di un altro fiore accompagnati da foglie.* (Mt.)

† **FRONDURA.** *S. f.* *Moltitudine di frondi.* *Rim. ant. P. N. Rinald. d'Aquin.* (C) Gli augei fanno sbaldore Dentro da la frondura, Cantando in lor maniera.

† **FRONDUTO.** *Agg.* *Pien di fronde, Frondato.* Frondeus, *aureo lat.* *Tav. Rit.* (C) O dattero fronduto, palma de paradiso deliziano. *Ninf. Fies.* 36. Diventar pietra, o albero fronduto. *E* 36. O alber fatta co' rami fronduti. *In alcuni Testi si legge* frondato, *e* frondato. [Camp.] *Bib. Ier.* IV. 16. E sacrificava vittime, ed offerea incenso ne' luoghi alti e ne' poggi e sotto ogni albero fronduto. *G. Giud. A. b.* Le cervio mi si rapio degli occhi, e non lo potè più vedere, forse per li arbori molto fronduti di quello bosco. — *Bern. Orl.* 2. 2. 15. (C) E per le braccia vid' che legando La stava ad un cipresso alto e fronduto. [F. T. s.] *Matt. Diosc.* 1. 107. Arbuscello ramoso, fronduto.

FRONTALE. *Agg. com.* (Anat.) *Appartenente alla fronte, Che è relativo alla fronte.* *Nel b. Lat. lat. gr., ma aureo il sost. dall'agg.* *Cocch. Disc.* 1. 2. (Mt.) Quella membrana che internamente veste molti seni del cranio, e specialmente i frontali. [T.] Osso frontale. — Regione frontale, *contr. a* l'occipitale.

FRONTALE. *S. m.* *Ornamento che si mette sopra la fronte.* Frontalia, *n. pl. in Lat.* *But. Par.* 29. (C) Redo al modo lombardo è orto dove è verdura, e qui lo piglia per lo frontale e per la corona. *Car. Long. Sof. Rag.* 1. (M.) La Cloe se ne andava in qualche stoppiano a lavorar gabbie da grilli e tesser frontali di paglia. *E rag.* 4. Scoperti i contrassegni, tosto che vide gli usattini e i scaletti e 'l frontale, ..sta, disse, di buona voglia.

2. [T.] *Era ornamento di gioje sopra la fronte. E quel che anni fa dicevasi francesem. Sevigné potevasi* Frontaletto, *fregio più elegante dello sfacciato accon[illegible]tura d'adesso.*

3. *Per Armatura della fronte.* *Bern. Orl.* 2. 10. 21. (C) Tira Dudone un colpo, e non a caso Sopra il frontale ad ambe man lo tocca, Ruppegli tutto il smisurato naso. *E* 2. 17. 38. Ruppe [illegible] che giunse il Re sopra il frontale, [illegible] e la rocca e le tasca trabocca.

4. † *Per Paliotto da altare.* *Serd. Stor.* 5. 204. (C) Parati a donare al Papa [illegible] paramenti pontificali con un frontale, ovvero paliotto da altare, molto grande.

5. [T.] Frontale del [illegible].

[Cont.] [illegible], *Rilievo che si mette nella fronte di casa.* *Imp. St. nat.* II. 5. Opere figurine di emblemi, tufoli e tegole animale ad uso de' bagni, mattoni cotti, frontali ad uso di case.

6. Ar. Mest. *Presso i briglisi, cavallerizzi, ecc. dicesi Quella parte della briglia che è sotto gli orecchi del cavallo, e passa per la fronte, e per essa passa la testiera, e squancio e il sottogola.* (*Fanf.*)

FRONTALETTO. *S. m.* *Dim. di* FRONTALE. *Ornamento che si mette a' fanciulli sulla fronte.* *Car. Long. Sof. pag.* 6. (M.) Avea da' lati gli involgimenti e contrassegni un frontaletto tessuto d'oro.

V. *anche in* FRONTALE.

FRONTE. *Sost. com.* *Aff. al lat. aureo* Frons, frontis. *La parte della faccia che è compresa fra la radice de' capelli e le sopracciglia.* (*Gh.*)

Bocc. Nov. 19. 10. (C) Se per ogni volta che elle a queste così fatte novelle attendono, nascesse loro un corno nella fronte. *Petr. son.* 201. Gli occhi e la fronte con sembianza umana Baciolle. *Vit. S. Gio. Bat.* Baciollo nella fronte. *Dant. Purg.* 12. Quivi mi battèo l'ale per la fronte.

Bell. Man. 5. (M.) Io nol so dir, chè nol comprendo lasso! Di tante maraviglie e la fronte adorno E tanta grazia dal'e ciglia piove. *E* 89. Va', tesoro della mia debil vita, Nanzi all'altero e venerabil fronte. *Fir. Dial. bell. donn.* 385. Ma senza che vo la nominiate, io veggo scolpito nel vostro fronte quello che voi avete disegnato nel core. [Cast.] *Caro. Eneid. lib.* 1. E quella stessa Onde il fronte cingea doppia corona Di gemme orientali ornata e d'oro. — *E* 5. 310. *Nep.* 1753. (Mt.) Così dicendo Il fronte gli ornò di verde alloro. *E* 6. 352. Candida benda il fronte orna e colora. *E* 12. 374. [illegible] il fronte e grave il ciglio. *Rem. Fior. Epist. Ovid.* 2. Cinta il fronte d'aspi di fuoco ... *E* 4. 39. Fauno [illegible] sacrificò a quella Dea che porta La corona di [illegible] al fronte intorno. [Camp.] *Com. Boez.* I. Fossero insignati e scolpiti in lo fronte con una ustione di fuoco. — *Sannaz. Arc. pr.* 10. (Mt.) La piccola carne rapita dal fronte del nascente cavallo. [Cont.] *Gris. Cav.* 3. Il cavallo vuole avere [illegible] la fronte scarnata ed ampia. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 65. Mi riconvengo [illegible] da qual fronte più gli piace (*Giano si rappresentava con due fronti.*)

[T.] Guadagnarsi il pane col sudor della sua fronte.

2. *Per Tutto il capo.* *Dant. Inf.* 12. (C) E quella fronte ch'ha 'l pel così nero È Azzolino. *E Purg.* 22. Simonide, Agatone e altri piùe Greci che già di lauro ornâr la fronte.

3. *Per Tutto il volto, l'aspetto.* *Petr. canz.* 42. 1. (C) Una fera m'apparve da man destra Con fronte umana. *E son.* 250. Quand'io veggio dal ciel scender l'aurora Colla fronte di rose [illegible] *Ar. Fur.* 17. 22. Con serena Fronte gli accennò a sontuosa cena. [Cast.] *Firenz. Op. vol.* 2. *Bellez. delle donne pag.* 221. Veggo scolpito nel vostro fronte quello che voi avete disegnato nel cuore. [Ubertin.] *Padr. di fam. g. pag.* 38. Un sacerdote vecchio, canuto tutto ornato di modestia e umanità, con quella sua barba stesa e piena di molta gravità, con quel fronte aperto.

Onde **Prestare lieta fronte** *vale* *Mostrar viso lieto.* *Pandolf. Gov. fam.* 159. (*Gh.*) A tutte loro parole e mie ne presta lieta fronte. [B.] *Ar. Fur.* 32. 50. Benigna. *E* 7. 11. Lieta. *E* 7. 16. Serena. *E* 6. 71. Serena e lieta. *E* 44. 29. Lieta e [illegible]. *E* 31. 110. Serena ed amichevole. *E* 39. 4. [illegible] umile.

[T.] Fronte turbata. *Espressione dell'animo.* *D.* 1. 1. [illegible] con vergognosa fronte. *E* 2. 5. [illegible] con bassa fronte. *Virg.* Frons laeta parum. [B.] *Ar. Fur.* 9. 74. Orgogliosa. *E* 12. 76. Superba. *E* 23. 10. Altera. *E* 27. 30. Intrepida. [T.] Fronte minacciosa.

4. [Cast.] **Fronte oscura.** *Turbamento palese.* *Arr. da Settim. Tratt. cont. all'avvers. lib.* IV. Guarda che la oscura fronte non [illegible] quelli, che la [illegible] Come che il [illegible] fitto con oscura fronte avvelena, più che il diavolo mi dispiace cotale donatore.

5. *Per la Parte davanti di checchessia.* *Bocc. Concl.* 10. (C) Nella fronte porran segnato quello che esse dentro dal lor seno nascoso tengono (*cioè, nel titolo o argomento che porta [illegible] le sue Novelle*). *G. V.* 8. 31. 1. Non se si murò più innanzi che quelle mura della fronte del [illegible] *Dant. Par.* 31. [illegible] vide parte nello stremo vincer di lume tutta l'altra fronte. *Red. Ditir.* 1. E colà dove s'appresta, palagio L'augusta fronte inver le nubi innalza.

[T.] **Nome che l'opera porta in fronte.** — In fronte al giornale.

[Cont.] *Leo. da Vinci. Moto acque.* VIII. 16. Se l'acqua, che [illegible] della bocca cade infra l'aria, ovvero inclinata da un lato e da tutto [illegible] la fronte. *Bar. [illegible] Arch. lib.* 5. 17. La muraglia [illegible] è quella della quale [illegible] più presto [illegible] non a diacere sopra un lato, ma stando sopra un canto espongono la fronte secondo [illegible] *Floren. Metal. Agr.* 478. Essa grande dente [illegible] la sua fronte ha 23 denti.

[B.] *Ar. Fur.* 12. 88. Prima (*d'una grotta*) E. 18. 75. (*d'un naviglio*).

[Cont.] *Degli edifizi, nel signif. dichiarato dal. Rus. Arch.* 6. Vitruvio, il quale ha chiamato fronte ogni cosa elevata che si vede per diritto e sarà quella che communemente si dice in faccia overo in maestà. *Gal. B. Arch. Vitr.* III. 3. Nelle fabbriche, che hanno colonnati attorno, si hanno a distribuire le colonne in modo che vi sia ne' fianchi il doppio degl'intercolunnii che sono nella fronte. *Barbaro, Arch. Vitr.* 180. La lunghezza del tempio è doppia a la larghezza, questo è vero a punto nelle fronti di quattro colonne ma, dove vi vanno le ale a torno, non risponde a punto.

[Cont.] *Ed anco nell'interno degli edifizi. Bart. C. Arch. Alb.* 227. 50. Quello spazio, che si richiudeva infra le fronti di duoi teatri che si aj... estassino insieme, chiamavano cavea, lo edifizio tutto in sè chiamavano anfiteatro. *Barbaro, Arch. Vitr.* 257. La fronte della scena era egualmente distante a quel lato del quadrato che terminava il proscenio, di modo che la scena de' i greci era più rimota che la scena de' i latini.

[Cont.] *E delle parti d'edifizio prese separatamente. Serlio, Arch.* IV. 6. v. La fronte de' i pilastri sia la terza parte della latitudine della porta. *Pall. A. Arch.* I. 16. Si sogliono fare ne gli angoli de' colonnati o portici di ordine ionico i capitelli, che abbiano le volute, non solo nella fronte, ma anco in quella parte, che facendosi il capitello, come si suol fare, sarebbe il fianco, onde vengono ad avere la fronte da due bande, e si dimandano capitelli angulari, i quali come si facciano dimostrerò nel mio libro de' i tempii. *Serlio, Arch.* IV. 163. Gli ancon, overo prosthidi, i quali si dicono mensole, altri le dicono cartelle, sia la sua fronte quanto la pilastrata, ma la parte da basso a livello della luce sopra la porta sia diminuita la quarta parte, dalle qual pendono le foglie. E 160. v. Alle colonne angolari, parte d'esse colonne averanno la fronte de' cartocci verso il cortile, e parte d'esse averanno i fianchi de' cartocci pur verso il cortile, per non cascare in tale errore, gli sarà necessario di far i capitelli angolari, come è qui sotto nella pianta. E 38. v. E se si averanno da fare colonne piane su gli angoli di fuori, acciocchè le fronti delle volute si veggano per ogni lato de l'edificio, si potrà far come qui sotto si dimostra nella pianta B. E 39. Sopra il cimasio sia posto il denticulo detto dentello, e sia la sua altezza quanto la fascia di mezzo, la prointura d'esso sia quanto è la sua altezza, la sua fronte sia due volte in a terza alla sua larghezza, ed il cavo fra l'uno e l'altro sia la terza parte manco della sua latitudine.

[Cont.] *Estremità. Orlo. Cr. P. Agr.* I. 115. Il larice segaticcio, secondo che scrisse Palladio, è utilissimo, le cui tavole se metterai nella fronte, ovvero estremità dei tetti, si difenderanno dal fuoco, perocchè non ricevon la fiamma, nè generano carboni, siccome egli medesimo dice. *Bart. C. Arch. Alb.* 87. 4. Le fronti delle pile sopravanzino sempre le piene maggiori.

6. *Per Principio di parola. Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 34. (*M.*) Nè solamente in queste, che l'estinguimento della vocale soffera nella fronte, ma in gran parte ancora in quelle voci che nella coda il ricevono, la stessa cosa addiviene.

7. *Per Introduzione di un libro, di un discorso, e sim. Bocc. Introd.* (*M.*) Conosco che la presente opera al vostro giudicio avrà grave e noioso principio, sì come è la dolorosa ricordanza della pestifera mortalità trapassata, la quale essa porta nella sua fronte.

8. *Per Fidanza. S. Agost. C. D.* 1. 27. (*M.*) Se ciascuno che questo pensa, non dirò e sciocco, ma pazzo in tutto, or con che fronte dirà all'uomo uccidili? ec.

9. [T.] *Di coraggio o d'ardire, in buono e in mal senso. Prov. Tosc.* 51. Guancia pulita, fronte ardita. (*Chi non ha macchie può parlare e operare franco.*)

(*Tom.*) Se vi basta la fronte! (*e in rivolgersi all'altrui verecondia*).

[Val.] *Pucc. Centil.* 78. 3. Ed una notte con ardite fronti N'andâro a Lucca.

10. [Camp.] Fronte sicura, *fig., per Animo sicuro, Coraggio, ecc. D. Inf.* 2. E come ei giunse in su la ripa sesta, Mestier gli fu d'aver sicura fronte.

11. **Fronte.** *Sfacciataggine, Sfrontatezza. Ar. Fur.* 17. 122. (*M.*) Che dopo una sì trista e brutta prova Con tanta fronte gli tornava innanzi.

12. *Aspetto. Sembianza.* [B.] *Ar. Fur.* 46. 67. Ma pur coprendo sotto un'altra fronte Van lor pensieri invidiosi e grami.

13. **Fronte invetriata, incallita,** *si dice d'Uomo sfrontato, e che non teme vergogna. Cecch. Spir.* 5. 2. (*C.*) Però bisogna qui far cuore, e fronte invetriata, e dar del buono, e fare. Si ch'io la piarlo. *Segner. Pred.* 5. 5. Hai tu ora una fronte così incallita, che nulla a lui rimproveri, paro a te di dover cambiarti nel viso.

14. [Va.] **Alzar le fronti.** *Esser costrutto. Pucc. Centil.* 91. 7. L'altro quartier di là dal fiume posto È quasi in vêr Levante alza le fronti.

[G. M.] *Fig.* Alzar la fronte, *segno non solo di resistenza ma di coraggio e dignità.*

15. **Aver fronte,** *fig., per Aver pudore. Sant. Agost. C. D.* (*c.* 4. *e* 7. *verso il fine*, t. 2. p. 123.) Gh. Se hanno fronte o temono vergogna, confundansi di fare più simiglianti lamenti. (*Il lat. ha* Si mihi conqueri, si illis in eis pudor est, erubescant.)

16. **Battersi la fronte;** *per ira o anco per dolore.* [B.] *Ar. Fur.* 24. 73.

17. [Camp.] **Crollare la fronte,** *per Iscuotere il capo in atto di beffare, di deridere, ecc. D. Purg.* 27. Ond'ei crollò la fronte, e disse: come? Volenci star di qua? indi sorrise Come al fanciul si fa ch'è vinto al pome. *E questa la lettera de' più autorevoli Mss.*

18. (Arch.) [Cont.] **Far la fronte.** *Pall. A. Arch.* II. 16. La facciata della casa del padrone ha quattro colonne di ordine ionico, il capitello è quel de gli angoli fa fronte da due parti, i quali capitelli come si facciano, porrò nel libro de' i tempii.

(Mil.) [Cont.] *Disporsi in ordinanza colla faccia volta al nemico. Rosc., Disci. mil. Lang.* 35. Alle volte bisognerà di fare o fronte, o coda, dell'un de' fianchi secondo la forza de' i nemici, e secondo da qual banda potranno esser assaliti. *Basta, Mastro di campo gen.* 290. Chi oggi ha guidato la vanguardia domani guidi la retroguardia e l'altro giorno, che segue, la battaglia, ritornando con tal giro alla vanguardia, intendendo vanguardia quella parte che fa fronte all'inimico, onde chi ieri fu di battaglia, dovend'oggi essere di vanguardia, piglierà la retroguardia se l'inimico dalla fronte abbia girato alla coda.

19. **Far fronte.** *Quasi lo stesso che* Mostrar la fronte, Opporsi. Val. [*Fortig. Capit.* 1. 9. Elmo e corazza Non ci vuol per far fronte a cotal oste.

(*Tom.*) Far fronte, Tener fronte; *quest'ultimo per più forte e più efficace.*

(*Tom.*) Far fronte alle spese; *Supplirvi.* — Far fronte ai casi, ai bisogni.

20. È **Far fronte,** *per Diventare sfrontato, sfacciato. Cavalc. Pungil.* 121. (*M.*) Poichè l'uomo si vede vituperato, fa callo e fronte, e gettasi disperatamente a ogni male.

21. [Camp.] **Fare fronte,** *per Farsi animo, Pigliare fidanza, Ardimento, ecc. G. Giud. A.* 2. Senza essere impedicata da nullo, incominciò (*Medea*) onestamente a fare fronte ed a parlare con ciascuno.

22. [Camp.] **Far fronte costante,** *per Osare oltre il consueto, e sim. Guid. Giud. A.* 19. Approssimandosi Diomedes a Briseida e facendo fronte costante, le dechiarò la sua intenzione.

23. [Camp.] **Ferire per la fronte,** *riferito l'azione ad aura, significa Spirare in faccia. D. Purg.* 28. Un'aura dolce, senza mutamento Avere in sè, mi feria per la fronte, Non di più colpo che soave vento.

24. [Camp.] **Gravare la fronte,** *fig., per Abbarbagliare gli occhi. D. Purg.* 15. Quando senti' a me gravar la fronte Allo splendore assai più che di prima.

25. [Camp.] **Indurare la fronte,** *fig., per Ostinarsi nella propria opinione. S. Gr. Pist.* 4. 3. Ma io mi maraviglio che tu induri la fronte, dicendo il Signore a Tommaso: Metti il tuo dito qua, e vedi le mie mani.

26. **Mettere, Porre a fronte,** *per Mettere a confronto, Confrontare, Paragonare. Salvin. Dis. ac.* 1. 4. (*Gh.*) Mettete a fronte, o signori, alla temerità di costui la modestia di tanti altri.

[T.] Porre a fronte le ragioni.

27. **Mostrar la fronte** *vale fig. Stare al ponto, Difendere il posto contro chicchessia, Stare a tu per tu, Coraggiosamente contrastare. Bern. Orl.* 3. 1. 19. (*C.*) Quivi non è chi gli mostri la fronte.

28. [Camp.] **Portare la fronte,** *per Atteggiarla in tale o tal altro modo. D. Purg.* 19. Seguendo lui, portava la mia fronte Come colui che l'ha di pensier carca.

29. **Ridere in fronte.** *Ridere ad alcuno per dimostrazione di benevolenza e d'allegrezza in vederlo. Pandolf. Govern. fam.* 159. *ediz. veron.* 1818. (*Gh.*) S'eglino gli dànno salute, ed egli infinite saluti, se eglino ridono in fronte, ed egli molto più ride a loro, ec.

30. [Camp.] **Tenere alte le fronti,** *fig., per Signoreggiare con orgoglio, con superbia. D.* [*Inf.*] 6. Alto terrà lungo tempo le fronti, Tenendo l'altra sotto gravi pesi. *Parte de' Guelfi.*

31. **Tener fronte,** *fig., vale Aver buona fama. Dant. Inf.* 27. (*C.*) Se 'l nome tuo nel mondo tegna fronte. *But. ivi:* Se 'l nome tuo nel mondo tegna fronte, cioè abbia fama.

32. [B.] **Volger la fronte.** *Fuggire. Ar. Fur.* 27. 65.

[B.] Voltar la fronte, *Opporsi. Ar. Fur.* 26. 78.

33. (Mil.) **Fronte** *dicesi La parte dinanzi d'un esercito, d'una schiera, d'un campo, d'un'opera di fortificazione, ecc.* [Cont.] *Giamb. Arte guerra Veg.* III. 26. Chi per moltitudine, e virtude va innanzi al nemico, faccia la battaglia con fronte quadrata, il quale è il modo primaio. *Ors. G. Rel. Arch. St. It. App.* 21. 205. Intendo che sempre diventi fronte quella parte dello squadrone che è opposta sola all'inimico. — *Alam. Colt.* 1. 24. (*C.*) La folta schiera, C'ha di numero par la fronte e i fianchi. *Segr. Fior. Art. Guerr. lib.* 2. (*M.*) E perchè noi abbiamo oggi a parlare più volte delle parti davanti, di dietro, e da lato di questa battaglia, e di tutto l'esercito insieme, sappiate che quando io dirò o testa o fronte, vorrò dire la parte dinanzi. *Magal. Lett.* 19. (*M.*) Presentar la battaglia con sì poco di fronte. *E appresso:* Con un sol battaglione di fronte.

[N. F.] Fronte (dell'esercito), *mase. Intell. Ozanam, pag.* 347. Lelmusso trassi avanti allora Ch'al primo fronte solea sempre gire.

[T.] Fronte della battaglia. — Presenta una fronte di cento cannoni.

34. (Mil.) [Cont.] *Lo stesso che* Faccia di un bastione. *G. G. Fort.* XI. 146. Tali due linee si domanderanno faccie o fronti del corpo di difesa. *Lant. Dif. fort.* 13. Per disegnare le faccie, o fronti di detti baluardi tirarete le linee rette, come vedete dal punto *g* al punto *p*, e dal punto *q* al punto *r*. *Tetti, Fort.* 42. Altri han fatti li cavalieri nelle gole de' baloardi così come qui sotto si vede, e quando hanno voluto lasciare maggior spazio alle piazze del baloardo, hanno fatto la fronte tonda.

35. [Val.] † **A chiara fronte.** *Avv. Di fama illustre, Di onorata celebrità. Pucc. Centil.* 13. 73. Messer Gigno Bruno Conestabol di Francia a chiara fronte.

36. **A fronte, Alla fronte, Da fronte.** *Modi avverb., usati sovente in forza di Prep. V.* A FRONTE, DA FRONTE. — *M. V.* 7. 5. (*C.*) Stando apparecchiato alla fronte de' suoi avversarii.

37. **A fronte.** [B.] *Ar. Fur.* 38. 49. Aver a...

[B.] *Ar. Fur.* 15. 96. Quivi lo trovan che disegna a fronte Del Califfe d'Egitto una fortezza.

38. **A fronte,** *fig., per Al tu per tu.*

Onde Stare a fronte *vale Stare a tu per tu, Coraggiosamente contrastare. Bern. Orl.* 2. 15. 39. (*C.*) Or s'egli è là e Orlando Paladino, Come costui che teco a fronte è stato.

[T.] A fronte di... *Malgrado, Nonostante.*

39. **A fronte a fronte.** *Locuz. avverb. che vale Riscontro l'un l'altro. V.* A FRONTE A FRONTE. *Dant. Inf.* 25. (*Gh.*) Che duo nature mai a fronte a fronte Non trasmutò, sì ch'amendue le forme A cambiar lor materie fosser pronte.

[Cont.] *Muzio, Risp. cav.* III. 1. Dar bastonate e fuggirsene incontanente, e le altre cose somiglianti sono tutte a lui vituperose, e da mal cavaliero, a' quali risentimento di onore non si richiede, condannandosi colui che ha fatto l'atto disonorevole per persona vile, e che non ardisce di venire alle mani col nemico suo a fronte a fronte.

40. **A fronte a fronte** *vale anche A faccia a faccia, cioè In persona. Ar. Fur.* 21. 42. (*Gh.*) Oggi me l'ha richiesto a fronte a fronte.

41. [T.] **A fronte alta,** *Senza paura.* Difendersi a fronte alta.

42. **A fronte aperta.** *Locuz. avverb. e fig. significante lo stesso che* Apertamente, Alla libera. *Mens. Op.* 3. 43. (*Gh.*) Ma è vostra mercè s'io parlo a fronte aperta, e, ciò che sento al di dentro, trasmetto liberamente alla lingua.

43. **A fronte scoperta.** *Post. avverb. Palesemente, Senza temer di vergogna. V.* A FRONTE SCOPERTA.

Segner. Mann. Magg. 8. 2. (*Mt.*) Ma non si accosta a fronte scoperta a proporti il peccato come peccato.

44. A prima fronte, In prima fronte. *Posti avverb. A prima vista, A prima giunta.* V. A PRIMA FRONTE. *Borgh. Orig. Fir.* 18. (*M.*) Ella porta seco più difficoltà, che in prima fronte non mostra. *Pallav. Stil.* 126. Molti di questi concetti a prima fronte parranno di specie diversa da tutte le annoverate. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 126. (*Mt.*) A prima fronte gli squadrava, gli ravvisava..

45. Con buona fronte, *posto avverb., vale Francamente, Sicuramente. Segner. Pred. Pal. Ap.* 3. 4. (*M.*) Non può riprendere altri con buona fronte chi merita riprensione.

46. Di fronte, *a modo d'avv. o di prep.* [T.] Di fronte alla chiesa.

[T.] Mettere il testo di fronte alla traduzione, o sim.. Con la spiegazione di fronte.

[T.] Star di fronte (*dirimpetto*). A fronte (*contro*). — Assalire di fronte, Combattere di fronte.

[T.] Di fronte a queste ragioni, Di fronte a tutto ciò.

47. [Cont.] **In fronte,** *post. avverb. Serlio, Arch.* IV. 172. La fronte della quale (*pilastrata della porta*) non si puote guardare senza che si vegga parte del fianco ancora, il qual la fa parere ai riguardanti di maggior grossezza in fronte, che essa non è in effetto.

[Cont.] *Nel signif. mil. Rosso, Disc. mil. Long.* 55. F. te.., squadre eran in tal maniera schierate che i soldati si seguivan l'un l'altro, ed erano in fila e non in fronte come mettiam noi i nostri.

48. Senza guardare in fronte ad alcuno; *Senza riguardo.* [B.] *Ar. Fur.* 34. 40. Senza guardare un più d'un altro in fronte.

49. [Cont.] **Per fronte,** *post. avverb. Ort. G. Bel. Arch. St. It. App.* 21. 206. Nel marciare voltar ano la faccia alle spalle di quelli della fronte, siccome ancora saranno nel combattere quando non avesse l'inimico se non per fronte. *Busca, Mastro di campo gen.* 234. Se l'inimico non è molto lontano, può sopraggiungere, e impedire il passo, o per lo meno assaltar per coda, o per fronte con suo gran vantaggio, secondo che li tornarà più commodo.

FRONTEGGIARE. *V. a. Far fronte, Opporsi, Tener testa, Sostenersi contro l'inimico. Algar.* 6. 130. (*Gh.*) Mentre facevano i Turchi o Polonia di fronteggiare i Marte... *rime, il conte di Munich.* E 4. 118. Di un condottiero di esercito aveano essi di bisogno a fronteggiare que' potenti nimici.

2. *Dicesi pure de luogo forte, di città, o di paese confinante, che sia atto a tener fronte in caso di assalto. Dant. Inf.* 20. (*C.*) Siede Peschiera, bello e forte arnese Da fronteggiar Bresciani e Bergamaschi. *Stor. Eur.* 1. 3. E di verso il Danubio l'Austria, che la fronteggia da mezzogiorno.

3. *E N. ass. Stor. Eur.* 2. 51. (*M.*) Cominciò subito e con molta sollecitudine a restaurare le forze del regno, munire i luoghi più deboli, rivedere le fortezze, visitare le città che fronteggiavano co' suoi nimici. *Lamberti, Orig. ting. Fior.* 164. (*Man.*) Questo solamente si faceva co' paesi nemici, o che fronteggiavano co' nimici.

FRONTEGGIATO. *Part. pass. e Agg.* Da FRONTEGGIARE. *Pros. Fior.* 5. 132. (*M.*) Armati da tale usbergo, fronteggiati da tale scudo tanti eroi.., non che la morte vilmente sfuggissero, e con codardia, ma incontro fatti se lo sono, e con ardire e costanza. *Oss. par che valga Difeso a fronte dell'inimico, o Difeso innanzi.*

† **FRONTESPICIO.** [T.] V. FRONTESPIZIO.

FRONTESPIZIO *e* **FRONTISPIZIO** *e* † **FRONTISPICIO** *e* † **FRONTESPICIO.** [T.] S. m. *Parte esterna anteriore d'una costruzione, segnatam. elevata o rilevata, e che aggiunga ornamento. L'ha il Tes. nor. Lat. Mar. ... Gli aurei Lat. Frons, giacchè l'imag...* [T.] *Iscr.* Orno la fronte del tempio. *Vitr.* Parietum, aedium. *Cic.* Del campo. *Hor.* Del sepolcro. — *Frontespizio è la forma oggidì più com., dal sing.* Fronte, *come* Piedestallo *da* Piedi *plur.* — *Tac. Dav. Stor.* 3. 323. (*C.*) Poi di quel fuoco s'apprese alle loggie dinanzi al tempio, la fiamma s'avventò all'aquile di legname antico che reggevano il frontespizio. *Vas. Op. Vit.* 2. 537. Fece a fresco, in un frontespizio d'una porta, una Nostra Donna. *Stat. Pist. Invent.* p. 26. Sopra il predellone è uno frontespizio dorato e seminato a uccelli.

[Cont.] *Def. nell'es. Pall. A. Arch.* 1. 20. Abuso del fare i frontespici delle porte, delle finestre, e delle loggie spezzati nel mezzo, conciossiachè essendo essi fatti per dimostrare, ed accusare il piovere delle fabbriche, ... non so che cosa più contraria alla ragion naturale si possa fare, che spezzar quella parte, che è finta difendere gli abitanti, e quelli ch'entrano in casa, dalle pioggie.

[Cont.] *Serlio, Arch.* III. 23. Il tempio avea il frontespicio davanti e di dietro.

[Cont.] Tondo e Angolare. *Serlio, Arch.* IV. 163. La parte del cer... sopra essa porta, il qual si dice frontispicio tondo, sarà l'altezza sua la così ... *Branca, Man. Arch.* II. 9. Si forma il frontespizio tondo con una porzione di circolo *a f b*, e volendolo angolare a modo di tetto (che così fu fatto sempre dagli antichi), si tirano le linee rette *a f, b f*.

2. *Ass., sot. int. il luogo.* [Cont.] *Cal. B. Arch. Vitr. Comm.* III. 2. Per frontespizi si devono intendere i tamburi de' frontespizi, dentro i quali solevano gli antichi scolpire qualche fatta segnalata di quella Deità a cui dedicavasi il tempio. — *Vas. Op. Vit.* 2. 101. (*C.*) Fece nella volta ed in alcuni frontespizi di fuori alcune storie a fresco. *Gal. Sag.* 60. Per non vedere con tanto cordoglio disfatte le mura ..., cadute i palchi dorati, rovinati gli stipiti, i frontespizi ... e cornici marmoree. *Malm.* 8. 32. Di majolica petrol di Faenza Ivi le soglie sono e i frontespizi. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. Il più deforme mascherone Di che fontana o frontespizio mai Adornasse capriccio d'architetto.

3. *L'uso più com. è de' libri. La prima pagina scritta o stampata, ov'è il titolo, d'ordinario con qualche fregio. Frons anche questo ai Lat. In Ov.* Geminae frontes, *le coperte.* Cornua, *le punte.* Umbilicus, *la borchia. Altri intend. Le due fronti del volume, quella di fuori e quella di dentro. Red. Lett.* 2. 187. (*C.*) Mandatemi il frontispizio del libro del Padre Savonarola, il quale vuol essere un libro utilissimo. *E Annot. Ditir.* 84. Come si può vedere nel frontespizio del Trionfo delle cose volgari, di Diomede Guidalotto.

[Val.] *Lett. Serm.* 7. Di qua, di là leggendo Frontispizi di libri. [T.] Erudizione da frontespizio. *Materiale, leggiera insieme e pesante.* Dotto di...

Può essere di figure senza parole, o parole che non siano il titolo proprio del libro. Buon. Fier. 3. 2. 9. (*C.*) Nella cui prima carta o frontespizio, Ch'è opra d'intaglio d'acqua forte, Stampato è 'l Tempo col crivello in mano.

4. *Fam., ma non alieno dal senso pr. e trasl. di* Fronte. [T.] *Domandando della salute, e insieme riconoscendola buona, dicono:* Si vede al frontespizio. *Sim. et seq.* (Fav.), *1. Cass. Co la:* 17. *cap.* 3. A quale eziandio rivelò che fosse colà tempesta d'abbattimento, nel frontespizio e nel corpo di fuori.

† *Pallav. Stor. Conc.* 1. 347. (*Mt.*) Alcune fragilità di Paolo III che il Soave ... esa nel frontespizio del suo governo. [T.] *Quintil.* Ha dentro di sè più che non prometta nella fronte. *Giovven.* Fronti nulla fides.

† **FRONTEZZUOLO.** S. m. *Fronte o Testa piccola. Pataff.* (*M.*)

FRONTICHINATO. *Agg. Che sta a fronte china.* (*Fanf.*) *Bocc. Teseid.* [T.] *Inusit., ma gioverebbe che tali forme vivessero.*

FRONTICINA. S. f. *Dim. di* FRONTE. *Fronte piccola. Lib. cur. febbr.* (*C.*) Lo unguento si distenda sopra la fronticina, Salvo gli archetti delle ciglia del bambino.

† **FRONTIERA.** S. f. *Fronte.* (*Fanf.*)

2. [Cont.] † *Ornamento della fronte. Ric. Mel. Caroli. Arch. St. It. App.* 25. 37. A monna Lo... venditrice, per uno ovale con la frontiera per Tedda, fiorini tre e mezzo d'oro... vagliono l. 12. s. 5.

FRONTIERA. S. f. *L'estremità di un paese o di uno Stato, in quanto lo separano da un altro paese o da un altro Stato.* (*Fanf.*) [T.] *Frontiera nel lat. barb. i Confini del paese, che presentano quasi la fronte a chi viene, Fanno fronte a chi assalta.* — *Bern. Nov.* 17. 37. (*C.*) Il Duca e Costantino e gli altri tutti andarono a contrastare a certe frontiere. *G. V.* 11. 71. 4. Alla città di Cambragio, alla frontiera del reame di Francia. *M. V.* 7. 5. Con tutta questa cavalleria stava alle frontiere de' suoi nemici. *Ricord. Mal. cap.* 124. Lo cerco il soldano tutto il reame di Gerusalem, salvo il castello chiamato Scaro di Moncale, e più altre castella fortissime alle frontiere. [T.] *V. ll. M.* 4. 199. Si ritornarono ad altre frontiere vicine a quel luogo. [Val.] *Pucc. Centil.* 77. 35. Per andare alle frontiere, uscisse fuor la gente. — *Tass. Ger.* 17. 2. (*M.*) Del re d'Egitto è la città frontiera, Da lui gran tempo innanzi ai Turchi tolta. [F. Tos.] *Bart. Ric. Sov.* 1. 1. Le Alpi, con che la natura avea messe in difesa reale la frontiere d'Italia.

[T.] Non ogni confine è frontiera. — Frontiere naturali. — Frontiera del Mincio. — Sicurezza delle frontiere. — Ricevere alle frontiere.

[Cont.] Piazza di frontiera. *Mauil. Fed. Arch. St. It. App.* 20. 144. Si provvegga col concorso degli ungheri a acquartierare i suddetti reggimenti verso le piazze di frontiera, volendo ogni ragione che non si viva trascuratamente col vicino armato, benchè sia certa la pace.

2. † *Per Fila, e Prima parte dell'esercito. Fr. M.* (*C.*) La prima frontiera si rinculò, i sezzai, che doveano soccorrere, furono spaventati. *Bern. Orl.* 2. 30. (*C.*) E quando insieme s'incontran le schiere, E l'una e l'altra di petto si danno, Ma sa per quei che sono alle frontiere. *E* 2. 31. 19. Come intendeste nel passato giorno, Agramante e 'l re Carlo alla frontiera Stavano.

3. † *Per Facciata. G. V.* 9. 256. 2. (*C.*) Da quella porta, conseguendo la detta frontiera e linea di muro.

4. (Art. Mil.) [Camp.] *Sin nel sec.* XVII *si usò questa voce in signif. di Opera di difesa. Dr. mar. mil.* Frontiera è lo stesso che Bastione, Propugnacolo, Riparo.

[Cont.] *Cat. G. Arte mil.* 1. 2. Quello, che ha nell'animo di fortificare una città, o altro luogo, primieramente debbe aver riguardo al sito, perchè lo si elegga, che bisognando esser frontiera a' nemici così in difendersi, come in offendere altrui, non resti per tutto ciò impedito, che ... vettovagliato e soccorso non sia.

5. [Cont.] Far frontiera. *Busca, Arch. mil.* 76. Per far frontiera contro la possanza d'un gran Prencipe e d'un gran Re, o d'una potente Signoria, non si conviene il farla grande (*la fortezza*), e capace di molta gente.

† **FRONTIERO.** *Agg. Sfrontato, Ardito. Bocc. Amor. Vis.* (*M.*) Lui seguitava frontiero e gagliardo Federigo secondo.

† **FRONTIGIANO.** S. m. *Che canta di fronte. Burchiello.* (*Fanf.*) [T.] *Sull'anal. di Colligiano, e sim. Il dial. còrso ha Lindano, Chi è di là. Il pop. tosc.* Dirimpettajo *la Donna che è di fronte, in una figura di ballo o altrimenti. E* Dirimpettajo, *Chi abita dirimpetto.*

FRONTIGNANO. [Fanf.] S. m. *Vino che prende il nome da una città della Francia, come Sciampagna, e sim., dal paese.*

FRONTINO. [T.] S. m. *Capelli posticci da coprire solo la fronte.* [T.] Porta il frontino. — Farsi un.

2. *Parte della testiera del cavallo, specialmente da tiro, ed è una Striscia di cuojo sulla fronte con due nappe da' lati, striscia lavorata in metallo, o in colori.*

† **FRONTISPICIO.** [T.] V. FRONTESPIZIO.

FRONTISPIZIO. [T.] V. FRONTESPIZIO.

†† **FRONTISTA.** S. m. *Voce nuova, specialm. d'ingegneri e legali. Chi possiede lungo un fiume o lungo la strada maestra.* (*Fanf.*) [T.] *Dove il podere o la casa fa fronte, nel senso lat.* V. FRONTESPIZIO. *Ma la desin. è inelegante.*

FRONTONCINO. [T.] S. m. *Dim. di* FRONTONE, *nel senso artist.*

FRONTONE. S. m. *Accr. di* FRONTE. *In Lat.* Fronto, *la pers. che ha fronte alta. Magal. Lett. fam.* 1. 82. (*Mt.*) Ben lo ... in sieno ... lumose, come quelle del frontone di Marziale.

FRONTONE. S. m. (Arch.) *Ornamento d'architettura, fatto per lo più in triangolo, e che si pone a la cima dell'ingresso d'un edifizio, sopra le porte, le finestre, ecc. Vas. Vit.* 6. 175. (*Gh.*) Fra l'aggetto nel frontone della gola di sopra e il dentello e l'uovolo sotto il gocciolatojo, la braccia due e mezzo. *Mellin. Descr. Fest. Reg. Giov.* 40. Eravi la cornice soprapposta alla sommità degli archi. V'era un frontone alto quattro braccia, dove si posava una statua a sedere.

2. (Ar. Mes.) *Lastra di terra o di ferraccia fermata a squadra col piano del focolare contro il muro del cammino, affine di preservarlo da guasti che arrecano le legne, e molle e la paletta, ed anche il calore del fuoco, ecc.* (*Fanf.*)

† **FRONTOSO.** *Agg. Sfrontato, Ardito. In questo senso è in Agost. Quist. Filos. C. S.* (*C.*) L'avaro

è pronto a domandare, tardo a dare, frontoso a negare ..., dell'altrui largo, del proprio scarso. V. anche FRONTIERO.

2. † *Che ha gran fronte, detto di Giano, avente più fronti o facce. In altro senso* Frontati lapides, *in Vitr., in questo* Frontosus *è in Agost.* S. Agost. C. D. 7. 4. (C) Quanto costui (Jano) era più innocente, tanto apparisce più frontoso, e con più fronte.

FRONZA. [T.] S. f. *Prime foglie verdeggianti del grano.* [T.] Il grano pestato nella fronza barbica meglio. — La piuola se ne va in fronza, e le spighe pesano poco.

† **FRONZALE.** S. m. [M. F.] *Lett. Facet.* n. 355. Co' i fronzali, ornamento antico della testa e de' capegli delle nostre belle contadine. *E appresso:* Cominciava tal *pannicello* a coprir vicino al confine de' capegli e della fronte, sì che non ascendeva il fronzale, e si estendeva per le spalle fin sotto la cintura.

† **FRONZIRE.** V. n. ass. *Frondire.* Lor. Eneid. 6. 297. [Val.] E con simile ori fronzisce la verga.

2. † E fig. [Camp.] *Bib. Eccles.* 39. Siccome giglio date odore, e fronzite in grazia, e conlaudate in cantico, e benedite Iddio nelle opere sue (*frondete in gratiam*).

† **FRONZO.** [Fanf.] S. m. *Cosa da agguagliarsi a* Fronzolo. *Nel senso del lat.* Flores facere.

FRONZOLINO. [T.] S. m. *Dim. di* FRONZOLO, *ma con senso talvolta di spregio.*

FRONZOLO. S. m. *Gala, Nastro, e altro vano ornamento di poco valore, da donna, da bambina, da uomini vani come bambini e come donne.* (Fanf.) *Forse da* Fronza. *Cosa leggiera e superflua.* V. *anco* FRONZALE. *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 3. 2. 13. (M.) Siccome le frondi son la chioma, e la pompa e la vaghezza degli alberi, ... così assettatura delle donne, con tanti fronzoli, come si dice, sono le frondi della vaga femminil pianta. *Salvin. in Not. Malm.* v. 1. p. 109. col. 2. (Gh.) Quella donna si mette tanti fronzi e fronzoli in capo.

[T.] Mettersi in fronzoli. — Spendere in fronzoli. — Donna tutta fronzoli.

2. [T.] *Trasl. Ornamenti di stile minuti e vani.* .. *Fag. Rim.* 1. 18. (Gh.) Te ne mando (*il mio libro*) però senz'alcun vezzo, Se n' vada senza fronzoli, ma schietto, E si mova a pietà, non a disprezzo.

3. Degl'intagl. [Garg.] *La Cascata è quel fronzolo o gocciola che si mette dalle parti e che potrebbe anche chiamarsi* Intaglio a pendone.

FRONZUTO. Agg. *Che ha fronde, Frondeggiante.* (Fanf.) G. V. 11. 3. 15. (C) Ella puote esser somigliata ad alcuno albore fronzuto. *Rim. ant. Beat. Majan.* 141. (M.) [illegible] una [illegible], Verde, fronzuta, con bella accoglienza. *Poliz. Stanz.* 1. 20. Lor casa era fronzuta quercia e grande, Ch'avea nel tronco mel, ne' rami ghiande. *Car. Long. Sof.* 7. (M.) Era nel principio di primavera, allor che i boschi, i monti, i prati sono tutti fronzuti, erbosi e fioriti.

2. *Folto, Ombroso per molti alberi.* Bocc. g. 8. f. 3. (C) Veggiamo ancora non esser men belli, ma molto più i giardini di varie parti fronzuti, che i boschi. *Am. Vis.* 17. (M.) E il detto Iddio in forma femminile In un fronzuto bosco affigurai.

3. *Fig. Fir. Trin.* 2. 5. (Man.) Io vi so dir che fa le mazze fronzute.

4. *Trasl., per Ornato.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 84. Qui è necessaria un'orazione pedestre..., non quella orazione, la quale sia fronzuta per composizione di parole.

5. *Vale anche Che ha foglie.* Amet. 67. (Man.) Il suolo era ripieno di fronzuti cavoli.

FROSONE. V. FRUSONE.

FROTTA e † **FROTTO.** [T.] S. f. e m. *Gente in numero che va più o men fitta, più o meno in ordine. Nelle idee del disordine e del numero e dell'essere più o meno serrata, l'uso varia, ma c'è sempre l'idea di moto, o nell'atto o nella disposizione.* Non da Fulcio, nè da Turcio, nè da Follis, onis, nè da Flotta, suonano tra Folla, Fotta e Pressa e Fretta, *aff.* a Frequens, Ferveo, Fero. *Cron. Morell.* 186. (C) Una frotta di balestrieri genovesi, de' migliori del mondo. *Tac. Dav. Stor.* 2. 272. Dodici frotte di cavalli, e un fiore di fanti con una coorte di Liguri,... sfidavano il nemico. *Franc. Sacch. Rim.* Poi venìa maggior frotta di Romani. [T.-s.] *Nard. Liv.* ... 1. Con un'altra frotta di compagnia ordinata (*alia compa sua manus*). *Ma ora l'idea d'ordine non vi si accompagna.*

2. *Vit. Plut.* (C) Comandò allora Facione a una frotta d'oste, che dovessono ire, e ricoverare. *Nè com. al modo seg.* Ar. Fur. 39. 11. Or che i patti e le tregue veder rotte, Lasciò saltar nell'africane frotte.

[B.] *Ar. Fur.* 9. 30. Se l'altra ruffa all'altro, il quale in frotta Fugga con molti altri.

3. *Non di molti.* Bern. Orl. 2. 17. 23. (C) Addosso al re Agramante ognun si serra, Per fargli dispiacer ne vanno in frotta. *Franc. Sacch. Nov.* 160. Una frotta di becchi, andando lor dietro, vi giunsono quasi a un'ora insieme. *Ar. Sat.* 3. Non può il miser cacciar, che stima incarco Il gire, e non aver dietro la frotta.

5. *Un po' più com. è il modo avv. coll'In, e coll'A.* Marian. Viag. 20. (Gh.) A dì 27 partimmo da Rama andando verso Jerusalem sempre a levante, e sempre si vuole andare in frotta. [T.] Vengono a frotte. — Trovavansi in frotta.

† *Pataff.* 2. (C) Boccaimo a bombojarda tutti in frotta (*d'un giuoco*).

[Val.] *Fag. Rim.* 3. 64. A Venezia ritornano li nuovi. Tutte le barche a truppe, a schiere, a frotte.

4. *Di anim.* [B.] *Ar. Fur.* 12. 78. Setolosa (*di majali*). *Pulc. Luig. Morg.* 14. 54. (Gh.) Li storneletti a frotta se ne vanno, E tutti quanti in becco hanno l'oliva.

5. *Per simil.* [Val.] *Fortig. Capit.* 2. 16. Sai tu qual ne fec'io concetto strano? Quello di molte nuvole, che volte Da' venti, in frotta van per l'aere vano. *Virg.* Venti, velut agmine facto, ruunt.

6. *Per estens.* Bern. Orl. 2. 27. 5. (C) Sotto specie di severo, Metterebbe una frotta in monastero.

Fig. Car. Apol. 165. (Gh.) Ma basta; il povero Unico si trova in frotta con li altri.

7. *Trasl. Ar. Fur.* 2. 7. (Gh.) Il cavallo Giuoca di schiena e mena calci in frotta, *come diciam* Furia di percosse.

† **FROTTA.** [T.] S. f. *Nel senso di* FROTTOLA, § 1.

† **FROTTO.** [T.] S. m. *Frotta* (V.), § 5.

FROTTOLA e † **FROTTA.** [T.] S. f. *Canzone di vario metro, di soggetto leggiero, per lo più di cel. O dal cantarsi in frotta con ballo da quelle figure, o da Frotta di sentenze ammucchiate.* (V. *l'altra voce* FROTTA.) *Rammenta* Farsa *da* Farcio. *Con* Colombo, *da* Coppia. *Dal cantarsi nel Veneto, al dire del Rossi* Flottine (*così sta scritto*) *nelle processioni, parrebbe che l'orig. del gen. ma il canto di p... [illegible].* [T.] Varch. Ercol. 261. Maniere di componimenti plebei, come sono feste, rappresentazioni, frottole, ... rispetti. *Red. Annot. Ditir.* 81. (C) Il Bembo osserva che il Petrarca ad una sua frottola, da esso Bembo trovata in un suo codice antico, diè nome di Frotta, e veramente da' più antichi poeti così fatte poesie erano chiamate Frotte e non Frottole. [T.] La frottola attribuita al Petrarca *Di ridere ho gran voglia*, è una serie di motti tra proverbii e d'indovinello, non senza legame tra loro, ma trovarcelo non sarebbe che perditempo. *Pier. Frott.* (C) Troppo forte s'allunga frottola col suo chiaccio. *Luig. Pulc. Frott.* Io vo' dire una frottola Ch'io ho nella collottola Tenuta già gran tempo. *Pataff.* 5. E delle frottole una serquettina.

2. † *Per Cical. a cosa simile.* Varch. Ercol. 16. (C) Erasi determinato che ad ogni modo si rispondesse, ma alcuni volevano in frottola.

3. *Cose leggiere e dappoco.* Red. Ditir. 15. (C) E voi, Satiri, lasciate Tante frottole, e tanti ribobolì. [Tor.] E *Lett. Mor.* 80. Rimando a V. S. la sua Argenide, acciò ch'Ella non pensi, che io stia tutto il giorno a leggere queste frottole.

4. *Siccome il Vano e il Falso, onde Bugia da Bugio, così Frottola si fa aff. a Favata.* [Tor.] *Red. Lett. Mor.* Il cattivo fine col quale si vede, che son disseminate queste frottole. *Targ. Ar. Vald.* 1. 123. Io non vendo fumo, nè spaccio frottole, i seguenti autori ... serviranno per accreditare l'uso medico efficacissimo della tarantola, ed io non ci ho altro merito, senonchè l'avergli messi in vista. — *Franc. Sacch. Nov.* 160. (Man.) Ma mandate il cavaliere a vedere il dosso nostro, che è vero, e non v'abbiamo con frottole. *F. Bon.* (C) Egli è pieno il mondo già di frottole.

Ass., a modo d'escl. Cecch. Corr. 2. 2. (C) Non è venuta la risposta? F. Frottole! [T.] *Escl. a modo sim.* Favole! — Vende frottole. È una frottola. Tutte frottole. V. *anche* FROTTOLISSIMA.

FROTTOLARE. [T.] V. n. *Comporre o Cantare o Dire frottole. Non com., ma potrebbe essere inteso nel senso del § ult. di Frottola.* Varch. Ercol. 51. (C) Novellare, che è proprio de' Toscani raccontare, o scriver novelle, come il Frottolare di far frottole o favole, come anticamente, così ancora oggi, si chiamano le commedie. — *Vive in senso sim.* Stornellare.

2. *Nel senso del § 2 e seg. di Frottola.* Pataff. 4. (C) E con ciò lema sempre frottolando. V. CIVEMA.

3. *Nel senso del § 3 e seg. di Frottola.* Pataff. 4. (C) Non frottolar, che tu gli hai trabaldati. (*Trabaldare la Cr. spiega Trafugare, ma di furto e con frode; e gli es. di Trabalderia stanno tra Ribalderia e Baratteria.*)

FROTTOLISSIMA. [T.] S. f. *Superl. di cel. Da* FROTTOLA, *segnatam. nel § ult.* Red. Lett. 116. (C) Ma ella è una frottola, frottolissima.

FROTTOLONE e **ONA.** [T.] Agg. *e a modo di Sost. Chi per abito spaccia frottole, segnatam. di cose che non sian vere.* [T.] Gli è un frottolone. — Giornali frottoloni. — Professore, Ministro frottolone.

FRUARE. V. a. *Per Fruire, più volte in Fr. Giord.* [T.] *Nel sen. usano* Logorare. V. FRUTTO. *È il materialmente fruire. Frua nel senso del dial. ven. Gli ant. Tosc. Offerare per Offerire. Il part. lat. di* Frui *era* Fruitus *e* Fructus.

FRUCAGNOLARE. V. FRUCANDOLARE.

FRUCAGNOLO. S. m. V. FRUCANDOLARE.

FRUCANDOLARE. [Ner.] V. a. *Spandere e Rimuovere il fuoco nel forno con un palo di legno o di ferro, chiamato* Frucandolo. Frucagnolare *e* Frucagnolo, *Sbracciare 'l forno col bracciatojo. In Valdarno sono frequentativi di* Frucare, *esprimendo una continuazione dell'atto.*

FRUCANDOLO. S. m. V. FRUCANDOLARE.

† **FRUCARE.** V. a. e N. ass. *Frugare.* V. FRUGARE. *Buon. Tanc. Att.* 3. *Intermed.* (C) Te fruca, Te fruca là 'n quella buca. [T.] *Processo di Savonarola, Arch. st.* VIII. 237. Dov'era la tela, frucavano una lancia lunga. *Ricciard.* 30. 72. (M.) Poi si quella parte ed in quell'altra fruca. *Ner. Sam.* 6. 27. Va la tuttora; e fatto a lui vicino, Si risolvè frucargli il borsellino.

2. † *Per Mestare, Fare, e sim.* Nelli J. A. Comed. 4. 186. (Gh.) Lasciate frucare a me, chè io non mi sto.

† **FRUCATA.** S. f. *Percossa, Colpo.* Saccent. Rim. 2. 225. (Gh.) Se gli scaglia alla vita, e co la lancia Toppete una frucata nella pancia.

† **FRUCATOJO.** S. m. *Frugatojo, Strumento ad uso di frucare, di frugare.* Nelli J. A. Comed. 2. 123. (Gh.) Piglia il frucatojo, e spandi il fuoco per tutto il forno, acciocchè si scaldi ugualmente.

† **FRUCATORE.** S. m. [Cont.] *Lo stesso che Frucatojo.* Biring. Pirot. VIII. 6. Ancora che le predette (le materie ... secche) con frucatori quanto sapete, se le lassate costrignere ed ammassare insieme in quantità, se gli deste un mese di fuoco, non le fondereste. *Cit. Tipocosm.* 396. Fornace da fondere,... l'attizzatoio, la porticella, lo sportello, il canale, la spina, il frucatore, il mandriano.

FRUCCHIARE. [Fanf.] V. a. *Metter le mani in una o più cose, che non ci appartengono gran fatto, tanto per affaccendarsi alla peggio. È del pist. e d'altri dial. tosc. Sta tra* Frucare *e* Frugacchiare, *tiene del* Cacciare *e del* [illegible].

FRUCCHINO. [Fanf.] S. m. *Chi ha il molesto abito di frucchiare* (V.). *Tra* Ciacchino *e* Ciaccione.

† **FRUCIANDOLO.** S. m. *Quella pertica con un pannaccio legato in cima, che si adopera a ripulire il forno. Strofinacciolo.* (Fanf.) *Ner. Sam.* 11. 71. (M.) Vibra il primo un fruciandolo da forno, Tenguno gli altri da Brescia in man due pale.

† **FRUCONARE.** V. a. *Freq. di* FRUCARE. *Frugare gagliardamente.* Bracc. Rinal. Ital. p. 42. (Gh.) Co la sua importunissima eloquenza tanto stuzzicò e fruconò quel povero buco, ch'e' alla fin fine ebbe la gloria di sfoconarlo, e di restituirlo al suo antico splendore. (*Qui fig.*)

† **FRUCONE.** S. m. *Frugone* (V.), *Percossa.* (Fanf.) *Ciriff. Calv.* 2. 57. (C) Tennesse col sorbo di parola un frucone nel mento ad Arbonotte.

FRUENTE. Part. pres. di FRUIRE. *Che fruisce.* S. Agost. C. D. 11. 25. (M.) E non sono ignoranti, che propriamente il frutto sia di fruente, e l'uso dello usante. (*Qui a modo di sost.*)

FRU FRU. [G. M.] *Voce onomatop. sedent. Forse tronco di Fruscio, coll'anal. di Sciò, Scià; e sim. Vale Rumore di persone accorrenti e che insieme contendono.* È stato un fru fru, ma poi non è seguito nulla (*fam.*).

2. [G.M.] *E di chi mostra gran calore e operosità sul principio di qualche impresa, ma presto rallenta o smette, si dice fam.* Da prima fa un gran fru fru, ma poi non dura.

FRUGACCHIAMENTO. *S. m. Da* FRUGACCHIARE. *Il frugacchiare. Tratt. segr. cos. donn.* (C) Amano alle spalle i frugacchiamenti medicinali e le coppette.

FRUGACCHIARE. *V. a. e N. ass. Freq. di* FRUGARE *qua e là, alla peggio, molestamente. Cas. Rim. burl.* 7. (C) [T.] *Cant. Carn.*

FRUGACCHIATORE. [T.] *S. m. verb. di* FRUGACCHIARE. *Anco trasl.* [T.] Frugacchiatore di notizuole, di scandali.

FRUGACCHIATRICE. [T.] *S. f. di* FRUGACCHIATORE. *E come Agg.*

FRUGACCHINO. [T.] *S. m. Uomo che frugacchia. Curioso. Che cerca di ficcarsi per tutto.*

FRUGALE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Frugalis. *Che nel cibarsi si contenta di poco, Che vive di cibi comuni. Sobrio. Tolom. Lett.* 5. 12. (M.) Gli avvezzava ad astenersi e sopportare, gli faceva frugali, e in somma era un nobile ginnasio e una chiara palestra d'ogni virtù.

2. *È detto del vitto, in senso di Parco, Sobrio. Il Vocab. alla voc.* PENTOLINO. (Man.) Pentolino si dice in modo basso la sobria e frugale mensa domestica. *Metast. Traduz. della Sat.* 6. *lib.* 2. *di Orazio.* (Mt.) Altro si vede avanti Che la rustica sua mensa frugale. [T.] Vita frugale.

3. *Vale anche Che attiene a frugalità. Coll. SS. Pad.* 13. 4. 160. (Man.) Non veggiamo molti pagani che non meritano la grazia del divino ajuto, non solamente risplendere delle virtù frugali, e della pazienza, ma eziandio di castità.

FRUGALISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FRUGALMENTE. *Il comparat.* Frugalius *in Latt.*

FRUGALISSIMO. *Agg. Superl. di* FRUGALE. *Aureo lat. Olic. Pal. Ap. Pred.* 128. (Mt.) *Casin. Pred.* 2. 8. 1. *Berg.*

FRUGALITÀ, † **FRUGALITADE** *e* † **FRUGALITATE.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Frugalitas. *Moderanza nel vivere, Parcità. But. Purg.* 22. (C) Lodando la frugalità e l'astinenza, che è contraria alla golosità. *Car. Lett.* 1. 98. (M.) Non potrete più ridurvi alla frugalità e alla continenza.

(Tom.) Frugalità *è temperanza nel mangiare. Sobrietà, nel bere.*

FRUGALMENTE. *Avv. Da* FRUGALE. *Con frugalità, In modo frugale.* Frugaliter, *aureo lat. Imperf. V. Tib. L.* 4. *T.* 12. 203. (M.) Quando si dice che Galeno abbia cenato bene, dee intendersi quel bene, rettamente, frugalmente, onestamente.

FRUGAMENTO. [T.] *S. m. Atto del frugare. In Fest. è un* Frugamentum; *nè si sa cosa sia, ma non questo.*

FRUGARE. *V. a. e N. ass. Cercare ne' ripostigli, con cura minuta, ajutandosi o della mano, o di strumento che arrivi nelle più segrete parti del luogo.* [T.] *Non da* Ferire, *quasi* Feruzare, *sebbene* Frucare *abbia senso aff. a* Ferire, *e contrappongasi anco il fr.* Navrer *da* Vero, *onde l'ant. it.* Inaverare; *nè da* Fodicare, *nè da* Eruere, *nè da* Ferruminare. *Tentare col ferro. Ma il ven.* Furegar, *e il sardo* Foregai *può dare a credere che venga da* Foracchiare, *e sim.; che congiungerebbe i due sensi di* Ricercare *e di* Stimolare. *Aff. anco a* Frico *e al ven.* Fracar, Frigare *(tutti, del resto, suoni imit.). Bocc. Nov.* 96. 8. (C) Frugando in quelle parti dove sapeva che i pesci si nascondevano. *Malm.* 2. 51. Frugò, bussò, girò più di tre miglia.

2. *Trasl. Cercare con ansietà o con bramosia. Dav. Acc.* 142. (C) Si diede a frugare e soffregarsi intorno a molti.

3. *Stimolare e Spingere avanti, o incitando con parole, o leggermente percuotendo di punta con bastone o pungolo, o sim.; propriamente gli asini o simili bestie. Pataff.* 2. (C) E Belzebubbe è frugato nel centro. *Malm.* 3. 76. Lo fruga sì, che alfin la ciurma arriva.

4. *E per simil. Dav. Acc.* 140. (C) Corra a frugarti poi, quasi toro caduto, il popolaccio.

5. [T.] Frugare uno. *Cercargli addosso cosa ch'egli abbia, segnatamente se voglia celarla.*

[T.] Frugarsi da sè nelle tasche, Frugarsi addosso. *O ass.* Frugatevi.

6. *Per Punzecchiare, Toccare altrui leggermente, affinchè secondi il tuo detto. Galat.* 16. (Man.) Non diss'io vero? Eh voi? Eh Messer tale? E tuttavia vi frugano col gomito. *Varch. Suoc.* 3. 6. Non mi frugar, dico, io so quello ho a rispondere.

8. *Trasl. Incitare. Dant. Inf.* 14. (C) Per avventura Del luogo, o per mal uso che gli fruga. *E* 15. Così frugar con essi i pigri lenti Ad usar lor vigilia quando riede. [Camp.] *E Purg.* 18. Ed io, cui nuova sete ancor frugava. (*E vuol dire, fuor di figura: Cui nuovo desiderio stimolava.*)

9. *Per Pungere, Gastigare. Dant. Inf.* 30. (C) La rigida giustizia che mi fruga, Tragge cagion del luogo ov'io peccai. *E Purg.* 3. Rivolti al monte, ove ragion ne fruga.

FRUGATA. *S. f. L'atto del frugare. Cant. Carn.* 250. (C) Noi abbiamo sempre in punto le ramate, Le qual di sangue son rosse e macchiate, Perchè con esse diam sì gran frugate, Ch'ogni uccello facciamo spasimare.

[Cont.] *Sod. Arb.* 126. Si dèe adunque, quando (*le piante*) abbian sopra tanta terra che sia un braccio, destramente ... e leggermente con i piedi rincalcarla una sola frugata, o due e non più.

FRUGATINA. [T.] *S. f. Dim. fam. di* FRUGATA. [T.] Dare una frugatina in que' fogli.

FRUGATO. *Part. pass. e Agg. Da* FRUGARE.

2. *E per simil. Tac. Dav. Vit. Agr.* 397. (C) Face lui (*il nimico*) ora frugato, e fatto sbucare dalle tane.

3. *Trasl. Punto, Rimorso. Tac. Dav. Ann.* 6. 120. (C) Ma egli, frugato dalla coscienza dell'assassinata provincia e altre colpe, aveva voluto ricoprirle col contrargli quest'odio.

4. [Val.] *Per Trovato, Rinvenuto. Buonarr. Ajon.* 3. 23. E stansi quivi insieme accoccolate Sempre temendo esser laggiù frugate.

FRUGATOJO. *S. m. Pertica che adoperano i pescatori frugandone fiumi per spingere i pesci verso la rete. Franc. Sacch. Nov.* 199. (C) La donna scende con un frugatojo, il quale diede a Bozzano, che avea il bigoncinolo da pesci già recatosi in mano. *E appresso:* Il maggiore col frugatojo percoteva l'acqua, con diversi atti guatando la gatta. *Buon. Fier.* 3. 3. 8. Ve' ve' quel pescatore col frugatojo in mano, Che torna colla moglie pescatrice.

2. (Mt.) Frugatojo da forno. *Del Rosso, Svet.* 202. Mandava alcuna volta a donare ribeci, spugne, frugatoi da forno, tanaglie da fabbri.

[Cont.] *Da fornello. Florio, Metall. Agr.* 304. Le legne accese si maneggiano con un frugatoio di legno.

3. *Per trasl. dicesi anche d'una specie di Tenta. Red. Cons.* (Mt.) Frugatoi, candele, minuge.

FRUGATORE. *Verb. m. di* FRUGARE. *Chi o Che fruga.*

[T.] Frugatore di carte vecchie.

2. *E in senso equivoco. Lib.* 139. (C)

FRUGATRICE. *S. f. di* FRUGATORE, *e come Agg. Fanf.*

FRUGIFERO. *Agg. comp. Aff. al lat. aureo* Frugifer. *Che produce biade, frutti, Ubertoso. Fanf. Raro anco nel ling. scritto. Fir. As.* 159. (C) Io ti prego per cotesta tua frugifera destra, per l'allegre cirimonie delle biade ..., soccorri alla passionata anima della tua supplice Psiche.

FRUGIVORO. *Agg. comp. Che si ciba solamente di biade ed altri frutti della terra. Cocch. Vit. Pitt.* 2. 8. (M.) Osservandosi agli altri animali essere per costante abitudine ... distinti in frugivori e carnivori.

FRUGNOLARE. V. FRUGNUOLARE.

FRUGNOLATORE. V. FRUGNUOLATORE.

FRUGNOLO. V. FRUGNUOLO.

FRUGNOLONE. V. FRUGNUOLONE.

FRUGNUOLARE, *e* **FRUGNOLARE.** *V. a., e N. ass. Mettere il lume del frugnuolo davanti alla vista di uccello, pesce, o checchessia per abbagliarlo; e anche L'andare alla caccia col frugnuolo. Buon. Tanc.* 1. *Interm.* (C) Per la selva ognun s'adatti, Frugnolando, Ramatando, Grossa preda riportando. *E Fier.* 2. 5. 1. (M.) Per le sue Tine frugnolar quattoni.

2. *Per simil. si dice anche del Fare lo stesso che si fa col frugnuolo, con lanterna o altro lume, ad uomo. Buon. Fier.* 1. 4. 6. (C) Che la guardia incontrolla, Fermolla e frugnolò, Cercolla e ricercolla, Nè nulla proibito le trovò.

FRUGNUOLATORE *e* **FRUGNOLATORE.** *Verb. m. di* FRUGNOLARE. *Chi o Che frugnuola. Non com. Buon. Tanc.* 1. *Interm. tit.* (C) Intermedio de' frugnolatori cantato e ballato. *Uden. Nis. Progimn.* 3. 45. 115. (Man.) Frugnolatori, uccellatori, pescatori e mietitori.

2. *E per simil. Buon. Fier.* 4. 4. 5. (C) Ed or la notte Frugnuolatore ti passa più frequente Ramatando le borse?

FRUGNUOLO *e* **FRUGNOLO.** *S. m. Lo stesso che* Fornuolo. (V.) *Buon. Tanc.* 1. *Interm.* (C) Del frugnuol s'alcun di voi Piglia spasso, Muova il passo, E ne venga drieto a noi. *E Fier.* 4. 4. 1. (Mt.) Agevole al frugnuol per l'alta notte. *E Salvin. Annot.* ivi: Frugnuolo, voce fatta da fornuolo.

[Cont.] *Spet. nat.* V. 86. Frugnolo, che è una spezie di fanale che tiensi allumato in sulla superficie dell'acqua. Il pesce piglia la detta luce per lo splendore del giorno, e viene a galla.

2. *Fig.* [T.] Mettersi presto a frugnuolo, *per dire A caso, il primo che capita, come il primo uccello che cade di poter prendere.*

3. **Andare a frugnuolo.** *Andare alla caccia col frugnuolo. V.* ANDARE.

[Cont.] *Sod. Arb.* 265. Le selve, e i salvatichi tutto ti servirà all'andare a frugnolo, alle merle ed ai tordi e colombacci, e tutti gli altri che facciano qui l'abitazione.

Dicesi anche **Andare a caccia a frugnuolo.** *Salvin. Annot. F. B.* 2. 4. 1. (Mt.) Qui è il ballo di quelli che vanno a caccia a frugnuolo.

4. **Andare a frugnuolo,** *fig. Andare attorno di notte. Salv. Granch.* 3. 3. (C) *Car. Lett.* 2. 189. V. ANDARE.

5. **Entrare o Imbuccare nel frugnuolo,** *fig., vale Entrare in collera, e talora anche Innamorarsi. Non com. Malm.* 7. 37. (C) Così a credenza insacca nel frugnuolo.

† **FRUGNUOLONE,** *e* **FRUGNOLONE.** *S. m. Accr. di* FRUGNUOLO.

Per cel. nel seg. Malm. 8. 10. (L.) Di stato si sale giù ne' suoi quartieri Non può col frugnolone aver l'ingresso.

FRUGOLARE. *V. a., e N. ass. Freq. di* FRUGARE. *Griff. Cas.* 2. 57. (Man.) Ha con la scimitarra Sanson frugolà. [G.M.] *Malm. racq. c.* X. Tutto lo fiuta, lo rovista e frugola.

(Tom.) *Direbbesi anco del pur andare armeggiando o movendosi qua e là, senza intenzione di cercare nè altro. Onde* Frugolo *e* Frugolino.

2. *E trasl.* [Val.] *Fag. Rim.* 6. 65. Bel, amato, che se' là sopra i nugoli Fa cenno per me col dito mignolo, Chè il duol sì non mi punga e non mi frugoli.

FRUGOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* FRUGOLARE.

2. *E a modo di Sost. Pataff.* 6. (Mt.) E respice non ha il frugolato.

FRUGOLETTO. *S. m. Dim. di* FRUGOLO. *Frugolino. Red. Poes. Varch.* 4. 300. (M.) Quest'amore è un frugoletto.

FRUGOLINO. *S. m. Dim. di* FRUGOLO. (C)

FRUGOLO. *S. m. Bambino di vivacità irrequieta, come di chi fruga da per tutto. Griff. Calz.* 3. 93. (C) Nè si potette dal fetor difendere, Benchè corresse che pareva un frugolo. *Cecch. Corr.* 2. 3. Io mi pensai tu fussi un frugolo.

2. *E per estens. Bellin. Disc.* 1. 268. (M.) Infino alle gabbine di quei frugoli maledetti dei grilli neri.

E a modo di Agg. e nel fem. Poes. Rim. p. 138. (Ven. 1819.) (Mt.) Questa fanciulla tanto bella e frugola.

3. [Val.] *Uomo intraprendente, destro, accorto. Bianchin. Sat. Sold.* 38. Ma i nel frugol... Benchè si dica *Frugolo* per lo più de' fanciulli, che non istanno mai fermi, si adopera ancora per denotare, come in questo luogo, un uomo intraprendente, o di destro ed agile ingegno, che è *potens opere et sermone.*

4. [Val.] *Saltarello, Topo di polvere. Bellin. Buccher. pag.* 40. Vi son pioggie, vi son nugoli, E que' pazzi di que' frugoli, Che in corpo a lor lampano, E poi gli schiantano, E giù ne piombano, E col tuono ne rimbombano, E in qua e in là sempre saltellano.

FRUGOLONE. [T.] *S. m. Accr. pegg. di* FRUGOLO, *e questo non di ragazzo, ma d'uomo impiccione e imperioso.*

FRUGONACCIO. [T.] *Pegg. di* FRUGONE, *nel signif. del §* 2.

FRUGONE. *S. m. Pezzo di legno o di bastone rotto, ed ogni altra cosa simile atta a frugare. (Fanf.)*

2. [T.] Frugone *e* Frugona. *Sost. e Agg. Che ha il vizio di frugare in modo importuno.*

† **FRUGONE.** *S. m. Percossa, o Pugno dato di punta. Morg.* 7. 41. (C) Alcuna volta frugoni, Che si sentien le corazze sfondare. *Buon. Fier.* 1. 4. 6. Scappellotti, frugoni e pizzicor dànno.

[Cont.] *Cond. V. Buonarr.* 32. E non andando fu da' servitori del papa con matti frugoni, come suol dir Michelagnolo, spento fuore. *V. anco* FRUGONE e FRUCATA.

† **FRUGONE.** *Avv. Bemb. Pros.* 3. 220. (*M.*) Leggesi oltre a queste.... *brancolone*, che è l'andare con le mani chinate abbracciando e pigliando, e *frugone*, frugando e stropicciando.

† **FRUI.** *Infinito latino usato in forza di Sost. per Godimento da Dant. Par.* 19. (*C*) Che nel dolce frui liete faceva l'anime conserte.

FRUIBILE. *Agg. com. Godibile. Pros. Fior. par.* 2. *v.* 1. *p.* 49. *lin.* 1. (*Gh.*) Il terzo amore è intellettuale e divino e perfetto, perchè termina alle divine bellezze, le quali sole co' le tre divine Persone sono il vero oggetto fruibile.

FRUIRE. *V. a. e N. ass. Godere. Oltre a* Fruor, *pare che gli ant. lat. avessero anche* Fruiscor. *Esp. Salm.* (*C.*) Possiede e fruisce le cose più ottime del padre. *Bemb. As.* 1. Se tu giudichi che l'uomo non possa altrui possa quello che egli ama, fruire compiutamente. *E altrove*. Non può l'uomo fruir compiutamente cosa che non sia tutta in lui. [T.] *Rim. burl.* 88. Il guiderdon con el quale le fatiche mie possa fruire. [G.] *Ar. Fur.* 15. 31. Fruisca. [T.] Fruire del Sacramento, del benefizio. — Fruire dello Statuto. — *Bemb. As.* 2. (*C.*) Essi deono poter fruire quello che essi amano. *Varch. Lez.* 443. S'intende e si fruisce l'ultimo bene. *Stor. Semif.* 2. (*Mt.*) Acciò con onore e buono stato fruiamo la pace in questa vita, e la gloria del Paradiso nell'altra. (*La forma* Fruiamo *non è usit. nè bella.*) *Fra Dal. pag.* (*...Firenze* 1185.) Gesù, li mie martiri non son gravi. Ma grandinis e nevi, Sperando fruir te ubbidientemente. [T.] *In Agost. sovente contrapponesi a* Usare, *come possesso più intimo e spirituale, e quindi più pieno e sicuro, e conveniente all'ultimo fine dell'uomo.*

FRUITIVO. *Agg. Che concerne il fruire, segnatam. nel senso della Teol. Crist.* (*Fanf.*) Unione fruitiva de' beati.

FRUIZIONE. *S. f. B. lat. V. De Vit. Da* FRUIRE. *Il fruire. Varch. Ercol.* 371. (*C.*) Niuna via può introducci alla cognizione e fruizione delle bellezze invisibili. *Segn. Rett.* 2. 125. I benefizi sono onorate, e gli uomini buoni, e tutti quei beni, l'uso de' quali, o la fruizione, s'estende agli altri. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 441. (*M.*) Le creature ci son concesse ad uso, non a fruizione, cioè che non vi debbiamo porre troppo amore, ma usarle temperatamente, e per esse cercar lo sommo Dio, del quale solo, propriamente parlando, è da avere fruizione. *E* 450. Dio usano come ben transitorio, e il mondo hanno in fruizione, cioè fannone suo ultimo fine. *Feo Belc.* 107. E tanto cibo parea che prendesse L'anima e 'l corpo in quella fruizione.

FRULLA. *S. f. Lo stesso che* Frullo. (*V.*)

2. [T.] Frulla, *Cosa dappoco. Ancora men com. di* Frullo. *Forse imag. di cosa che passa via con rumore.* Pecuni cum sonitu. *Cans. Pieyn.* Stimerebbono una frulla, Fuor di me, ogni altra cosa. — *Varch. Ercol.* 180. (*C.*) Vie più il credereti, se non fusse (come dice messer Annibale) tanto sofistico e superstizioso, e la guardasse troppo in certe minuzie e sottigliezze, le quali non montano una frulla. (*V. anche* FRULLO.) *Sacch. Rim.* 1. 87. (*Mt.*) Lo spender de' bajocchi a centinaja.... Lo stimava una frulla, una cenciaja. *Infarin.* II. 210. *Fanf.* Se l'Ariosto avesse fatto una simil cosa, le gogne, le mitere, e le ruote sarebbero, come si dice, una frulla.

[Cam.] *Giusti, Prov. p.* 313. Un è nulla, due una frulla, tre un che, quattro è un fatto, e cinque un ratto.

FRULLANA. *S. f.* [Palm.] Falce fienaje o fienaja. Falce a taglio, e *più com.* Falce frullana: *ha la lama lunga senza denti, più larga e più lunga, convessa dalla parte inferiore, con una costola, dal lato del dorso, che le dà una sufficiente fermezza. A mezzo del manico, lungo all'altezza d'un uomo, è fisso un pezzo di legno ricurvo, pel quale si brandisce colla mano destra, mentre la sinistra l'impugna per la cima.* — *Lastr. Agric.* 2. 173. (*Gh.*) Quest'erbe.... sarà utilissimo segarle con la frullana o falce fienaja rasente terra, e così raccattare un ottimo strame.

FRULLANARE. *V. a.* [Palm.] *Tagliare colla falce frullana il fieno, specialmente la lupinella.*

FRULLANTE. *Part. pres. da* FRULLARE. *Che frulla, Che rumoreggia come gli uccelli nel volare. Lasc. Streg.* 5. 8. (*M.*) È più bas lante che non è la luna. È più frullante che non son le starne.

FRULLARE. *V. n. ass. Romoreggiare che fanno i volatili coll'ale volando.* [T.] *Non da* Ferula, *ma suono imit. di corpo mosso a quel modo.* — *Sagg. nat. esp.* 114. (*C.*) I quali (*moscioni*), volando fanno ronzio per l'aria col frullar dell'ali. (*Qui a modo di Sost.*)

[T.] L'animale ha frullato (*volò dalla macchia*). [Le B.] Mi frullò una starna distante dieci passi da me.

2. *N. pass. Prendere il volo gli uccelli, Levarsi a volo rumoreggiando col batter dell'ali. Sav. Ornit.* 2. 198. (*Gh.*) Allora (*le starne*) novamente cantano, e spesse ancora di nuovo si frullano, e, posate, cantano di nuovo.

3. Frullare, *dicesi anche del Romoreggiare che fa il sasso violentemente tirato per l'aria. (...alla voc.* FROMBOLA.) (*Mt.*)

4. *Romoreggiare che fa il frullone rigirando.* (*Fanf.*)

5. *Forte fruscio del vento. Dittam.* 4. 27. (*C.*) Per la marina salvatica e brulla Infino a essa fu la nostra via Col vento che di là più dritto frulla.

6. [T.] *Per Girare. Prov. Tosc.* 160. La carrucola non frulla se non è unta. (*Di gente corrotta a cui la corruzione è bisogno e diritto.*) *E.* 367. Gira e anche frulla come un arcolajo, come una ruota, come una trottola.

7. *E fig. Girare, Muoversi e Andare attorno, Operar con calore, Uscir di pigrizia. Baldov. Dram.* (*M.*) A voi ch'eri avvezzata A spasseggiar su le piane nelle io bilico.... pur converrà frullare. Dove bisogna e uscir di gallà mugia.

8. [A. Con.] *Avere de' ghiribizzi degli estri curiosi.* Oggi mi frulla il capo, e vo' divertirmi. — Oh! che ti frulla? *Che fantasie bizzarre ti passano pel capo?* — *Anco di voglie sconvenienti.* [Fanf.] La gli frulla.

Ricciard. 1. 1. (*Mt.*) È rossa villanella, e si trastulla Cantando a aria, conforme le frulla. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 26. 66. Or si fa felice Ed or tapino, conforme gli frulla.

[T.] Gli frulla la testa. *Gli gira per capriccio attuale o abituale.*

Dicesi anche Frullare il cervello. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 3. 9. Or pensate se frulla il cervello a Rinaldo. [G. M.] *Baldovin. Compon. dramm.* Il cervel par me gli frullò.

9. [T.] La gli frulla, *per lo più di sdegno, o d'impazienza.*

10. *Trasl. Detto di Dolori, e sim., che girano pel corpo. Red. Lett.* 2. 285. (*M.*) I miei dolori in quest'ora che scrivo frullano e imperversano, e fanno il diavolo a quattro.

11. *Fig.* Farla frullare *vale Condurre una faccenda con autorità e con violenza. Varch. Ercol.* 1. 108. (*Gh.*) Quando i repubblicani si valevano dello Stato oltra l'ordinario, e vincevano alcuna provvisione straordinaria, si diceva: E' la fanno frullare.

12. Far frullare alcuno *vale Violentemente spingerlo a operare.* (*C.*)

13. *Att.* Frullare la cioccolata. *Agitarla col frullino acciocchè spumeggi.* (*Fanf.*)

[G. M.] Frullare le ova, *Sbatterle col frullino.* [Fanf.] Frullare la pappa.

[Cont.] *Ass.* Ne derivano Frullo e Frullino. *Spet. nat.* IV. 173. Quindi si torna a far frullare il ordigno nella maniera predetta, finchè la cioccolatta convertasi in ischiuma.

14. Frullare, *per Battere. Pulc. Luc. Carteg. Calv.* l. 1. *a* 123. *p.* 23. *tergo, col.* 2. (*Gh.*) Intanto i bastion frullava il gatto (*cioè, Intanto quella macchina d'assedio chiamata gatto batteva il bastione*). ..

15. [Val.] *Fig., Uccidere. Fortig. Capit.* 1. 3. E tardi morte con sue corna il frulli.

FRULLINO. *S. m. Arnese con alcun pezzo impernato che facilmente frulla e gira.* (*Fanf.*)

Onde Girare come un frullino *dicesi ad uomo di cervello svolazzatojo.* (*Fanf.*)

[Le B.] *Di bambino lesto, vispo, franco.* È un frullino. [G. M.] *Anco di pers. adulta.* Quella donna non si ferma mai per la casa, è un frullino, pare un frullino.

2. **Frullino da cioccolata.** *Strumento formato di uno zoccolo bernoccoluto con un manico verticale, che ficcato in un vaso da cioccolata e aggirandolo con forza tra le mani, serve a farla spumeggiare.* (*Fanf.*)

3. *Vale anche Cosa da nulla.* (*Fanf.*) *Lor. Med. Beon.* 3. 103. (*Mt.*) *Bracc. Rinat. Ital. p.* 203. (*Gh.*) Ma fia meglio che io mi applichi a terminare questo *Parere*, senza far più motto a questa sorta di arzigogoli e frullini.

4. (Agr.) [Palm.] *Ordigno per manipolare la sansa per estrarne l'olio lavato; ed anche l'edifizio che lo contiene. Dicesi anche* Lavatojo delle sanse.

FRULLINO. *S. m.* (Zool.) [De Fil.] *Nome toscano del Beccaccino minore.*

FRULLO. *S. m. Si dice il Romore che fanno le starne e gli altri uccelli levando il volo.* (*C.*)

Quindi Prendere il frullo, *Prendere il volo. Sav. Ornit.* 2. 168. (*Gh.*) Solo i più inesperti prendono il volo, e, come suol dirsi, il frullo, quando veggono che quello (*il cane*) novamente si muove per piombar loro addosso.

[Ner.] Tirare a frullo alle beccaccie, *quando s'alza frullando.*

2. *Fig.* Pigliare a frullo, *per Pigliare a volo. Giust. Gius. nel Brind. dello Lorel.* (*Gh.*) Ora son vecchio, Ma.... coll'orecchio Per abitudine E per trastullo, Certi vocaboli Pigliando a frullo, Macchinalmente Qua e là mi esercito,

Fanf. *Quindi* Pigliare uno a frullo, *cioè, all'improvvista, in due piedi, e fermarlo.*

[G. M.] Pigliar le cose, le parole a frullo; *Capir subito, Intender per aria.*

3. *Osso forato nel mezzo, con una cordicella nel vacuo, che tirandola e allentandola fa un certo suono nel suo aggirare, come la sua stessa voce suona; ed è trastullo da fanciulli. Alunn.* (*Fanf.*)

4. *Ed è pure Quel suono che si fa col dito grosso congiunto col dito lungo della mano schioccandogli insieme: il qual atto si faceva per accennare cosa di nium momento, come si vede nel prologo della Calandra del Bibbiena, dove si legge che l'autore non stima le chiacchiere altrui questo, e qui fa il frullo colle dita; onde è venuto il modo* Non istimare, o non..., un frullo, *per Non istimar nulla.* (*Fanf.*)

5. Non montare, Non rilevare un frullo. *Esser di niuna importanza, Esser nulla, o di pochissimo momento. Bocc. Nov.* 20. 21. (*C.*) Disse parole assai al Pagamino, le quali non montaron un frullo. *Franc. Sacch. Rim.* Il vestir bianco non rileva un frullo, Se 'l cuore è nero. [Tor.] *Mont. Pers. volg. not. sat.* 6. Non monta un frullo, lo so ancor io.

6. [Cont.] Frullo da cioccolatte, *con cui questo si frulla nel signif. del* § 13 *di* Frullare. *Spet. nat.* IV. 172. Il frullo è un certo ordigno di legno fazionato a guisa d'una colonna senza capitello, la cui base rotonda, larga, e bernoccoluta sostiene un fusto parimente rotondo.

FRULLONAJO. *S. m. Chi fa frulloni e li vende.* (*Man.*)

FRULLONCINO. *Dim. di* FRULLONE. (*Fanf.*)

FRULLONE. *S. m. Strumento di legname a guisa di cassone, dove per mezzo d'un burattello di stamigna o di velo, scosso dal girar di una ruota, si cerne la crusca dalla farina. Richiama e il suono del Frullare, e quello di Furfur. Salv. Spin.* 3. 1. (*C.*) Ve ne va giù per venuergli quella (*crusca*) che è nel frullone. *Alleg.* 154. Aver un tribbio e un segaiuolo allato, Un forno col frullone a dirimpetto.

[Cont.] *Spet. nat.* XI. 121. Il frullone composto di un albero che gira di più cerchi, e di un involto di stamigna, di seta, o di lana, più o meno compressa secondo che si vuole fina o grossa la farina.

2. Frullone *è anche Impresa dell'Accademia della Crusca col motto:* IL PIÙ BEL FIOR NE COGLIE. *Infar. pr.* 1. Dal con inoc cernere che ella fa col suo frullone la farina dalla crusca.

3. Lingua di frullone *dicesi di chi parla a salti o a intoppi, ecc. Malm.* 5. 5. (*C.*) Mentre del fatto porle da contezza, Con quell'ambascia e lingua di frullone.... *Minucc. ivi.* (*Mt.*) Cioè che parla a salti, o a intoppi, come è il rumore che fa il frullone.

4. Frullone *è anche una Specie di mulinello che serve di trastullo a ragazzi. Bellin. Disc.* 1. 268. (*M.*) Il correr che fanno i ragazzi a frullone, e alla quintana, i mulinelli che si giran col fiato, e col filo, e mill'altri di questi ritrovamenti.

5. *Calesse scoperto su quattro ruote, e con due sedili.* (*Fanf.*) *Fag. Com.* (*Mt.*) Lo stumer, il coppe, il frullone, lo sterzo, la poltroncella. *E Rim.* 1. 67. (*Gh.*) Quand'ecco di cavalli odo un fruscio, Di mute, di carrozze e di frulloni, Di popol sollevato un mormorio. *Magal. Lett. scient. lett.* 11. *p.* 228. Entrare in frullone e partire.

FRUMENTÀCEO. [Palm.] *Agg. di Pianta. I cereali in gen. diconsi Piante frumentacee.*

FRUMENTALE [Fanf.] *Agg. Di pietra che porta naturalmente scolpiti chicchi di frumento e semi di legumi. In altro senso* Frumentaceum, *in Gorol. e in Veges.*

† **FRUMENTARE.** *V. n. ass.* [Cors.] *Raccogliere i viveri per l'esercito.* Aureo lat. *Tit. Liv. Dec.* 3. *Lib.* 2. § 23. Di quindi mandava egli a frumentare le une parti dell'esercito, e colla terza si stava nelle stanze parato al bisogno.... e per dare ajuto a' frumentatori.... *Liv. Dec.* 36. 3. (*Mt.*) Corsero a frumentare per la campagna.

[Cont.] † *Tard. Macch. Ord. Onori.* 170. Annibalie non ancor mai vinto in Italia, avendo mandato a frumentare parte de' suoi, non si vergognò ritirarsi ai quartieri di prima.

FRUMENTÀRIA. *S. f. T. stor.* [Camp.] *Dis. mar. mil.* Frumentaria appresso i Romani era una sorte di vascello che portava il frumento.

FRUMENTÀRIO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Frumentarius. *Appartenente a frumento, Che produce frumento. Bemb. Stor.* 6. 85. (*C.*) Terre frumentarie e di molto frutto.... alla repubblica si reseri. *Car. Lett.* 2. 177. La dea Cerere colle spiche nella destra e una misura frumentaria.

[T.] Commercio frumentario. — Legge frumentaria, *che riguardava l'introduzione dei frumenti,* Libertà.

2. [T.] Monte frumentario, *Provvigione annonaria.*

3. [Cont.] **Nave frumentaria.** *Pant. Arm. nav.* 13. La nave frumentaria appresso i Romani era una sorte di vascello che portava il formento.

† **FRUMENTATORE.** *S. m.* [Cors.] *Chi va in cerca di vettovaglie, segnatam. per la milizia. Tit. Liv.* 3. 2. 23.... *V. anco* FRUMENTIERE.

† **FRUMENTAZIONE.** *S. f. Raccolta di grano, Il portare grano a casa.* (Fanf.) Aureo lat. *Segn. Demetr. Fal.* 44. (*Gh.*) [M. F.] *Gio. Bard. Grand. Rom.* 42. È scritto aver dato.... dodici frumentazioni per ciascuno, cioè dodici volte tanto grano quanto solean pigliare il mese dal publico. *E pag.* 57 *e* 61.

† **FRUMENTIERE.** *S. m. Colui che porta i viveri negli eserciti. Tac. Dav. Stor.* 1. 312. (*C.*) Nel ritorno s'andava a pericolo manifesto, essendo i frumentieri carichi e pochi.

FRUMENTÌFERO. [T.] *Agg. Che produce frumento di molto. Un b. lat. nel De Vit,* Calabria frumentifera.

† **FRUMENTÌFICO.** *Agg. Che produce frumento.* Frumentifer, *b. lat. V. De Vit.... Salvin. Mosc. Epigr. in Salvin. Teocr. p.* 183. (*Gh.*) Il solco frumentifico di Cerere.

FRUMENTO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Frumentum. (Agr. Bot.) *Genere di pianta graminacea, del quale sono molte le specie e le varietà. Il suo seme ha più propriamente il nome volgare di* Grano. *Se offeso dagli insetti, dicesi sfarfallato; patito per umido, bufonato; per soverchio caldo, afato; per nebbia, annebbiato.* [Palm.] Frumentum da Fruendo, quasi Fruimentum, *che anche dicesi* Fromento, Formento (V.). — *Declam. Quintil. C.* (*C.*) Ognuno facea villa, profferendosi frumento; poscia dietro quel che se venuto. *Cr.* 2. 9. 3.

Guicc. Stor. 19. 134. (*C.*) Conduceva spesso in Barletta bestiami, frumenti.... *Maur. Rim. burl.* 1. 130. Conducon di frumenti navi carche Di Puglia, di Sicilia, di Provenza.

[Cont.] **Frumento bianco.** *Rosco, Agr. Her.* 12. Il frumento bianco è quello che ha la scorza molto grossa, e di molte coperte, e per questa cagione il gelo e il freddo non lo può così guastare come quel che tira in rosso, che l'ha molto sottile.

[Cont.] **Frumento grosso.** *Lo stesso che* Frumentone. *Rusc. Istr. Geog. Tol.* 183. Quest'isola molto abondante di frumento grosso, che chiaman maiz, e di miniere d'oro, di zuccheri, di cotoni, e di datteli di più sorte.

[T.] *Prov. Tosc.* 190. Per Sant'Urbano (25 maggio), il frumento è fatto grano. (*Vocaboli ben distinti a rigore d'etim.*) [G. Capp.] — *Vang.* Se il grano del frumento cadendo in terra non muore, esso solo rimane.

FRUMENTONE. *S. m.* (Bot.) *Lo stesso che* Formentone (V.). *Trinc. Agric.* 1. 3. (*Gh.*) Agevolar colla zappa il progresso delle fave e del gran turco, o sia frumentone.

[Cont.] *Rusc. Istr. Geog. Tol.* 187. Paese molto ricco di cotoni, dattili, cassie, frumentone, ma principalmente di zuccheri, che in San Domingo dicono farsene più quasi che in tutte l'altre parti del mondo.

† **FRUMENTOSO.** *Agg. Fertile di frumento. Buon. Fier.* 3. 5. 6. (*C.*) Io che la razza mia traggo dalla Sicilia frumentosa. *Salvin. Odiss.* 346. (*Mt.*) Ultre Niso.... figlio, Che di Dulichio frumentoso, erboso, Duca era a' proci.

† **FRUMMIA.** *S. f.* [M. F.] *Esaltazione di animo, accompagnata da un gran darsi da fare. Suono imit.*, *aff. a* Frullare, Fretta. Fretta, Ferreo. *Cronaca antica Ms. Rinuc.* 47. Tutta Firenze era in volta e gran frummia per gli alloggiamenti di queste genti. *E* 48. Le cose bollivano forte, la gente era in gran frummia.

† **FRUMMIARE.** *V. n. ass. Andar attorno, Darsi da fare.* (Fanf.) *Pataff.* 2. (*C.*) E in dileguo spesso va frummiando.

† **FRUMMIOSO.** *Agg.* [M. F.] *Brigatore. Proverb. Salom.* 15. 27. Uomo frummioso non va là dove vede essere i savii, e non ama suo correggitore.

FRUSCIARE. *V. a. e N. ass. Voc. poco usata. Fregare, Soffregarsi qua e là, cercando curiosamente. Fag. Rim.* (*Mt.*) Ma ancor di notte andando attorno frusciano, E come anguille serpeggiando sgusciano, E il naso ove ficcar buco non lasciano.

2. [Bianc.] *Nel Valdarno. Rumore che fa la serpe strisciando.*

3. *Trasl. Seccare, Nojare, Importunare.* (Fanf.) *Salvin. Teocr. Idill.* 5. (*Mt.*) E se io li fruscio, allor di segno fo Melanzio invece di Comata.

FRUSCIATO. [T.] *Part. pass. di* FRUSCIARE. [T.] Rumore di corpi frusciati l'un contro l'altro.

FRUSCINIO. [T.] *S. m. Quasi dim. di* FRUSCIO. *Frequent. di* FRUSCIARE. *Non fortemente, ma con suono incomodo o con moto dannoso.*

FRUSCIO. *S. m.* [T.] *Rumore dello stropicciare de' piedi per terra, o di vesti, o d'altro corpo con altro corpo.*

Bellin. Bucch. 91. (*M.*) Considerate pazzo brodolichio.... Che saltellar, che giostre, che fruscio, Che giocare alle sporte e a sorgozzoni!

[Fig.] Un vestito di seta col muoversi fa un fruscio.

2. *È detto degli animali. Fag. Rim.* (*Mt.*) Quand'ecco di cavalli odo un fruscio.

3. [T.] *Rumore in genere. Anche di frasche, di foglie, di fogli smossi, e sim. Suono imit. Aff. al lat.* Frisare.... *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 308. (*M.*) Ad un certo cerbiatto tenero, timido, e che ad ogni foglia mossa da vento, o da fruscio di ramarro, che scoppi dalla macchia, trema e palpita, e correndo sen fugga, rassomiglia la sua amata Cloe Orazio.

4. [T.] *Fig.* Non fate tanto fruscio, *è meno di* Rumore, *e accenna a leggerezza e vana mostra, come* Chiasso *accenna a rumore o d'allegria o d'altro moto disordinato. Non però grave nelle seguenze.*

† **FRUSCO.** *S. m. Si dice di Que' fuscelluzzi secchi che sono su per gli alberi. Pallad. Febbr.* 10. (*C.*) E purgar prima quelle viti d'ogni viticcio e frusco superfluo.

FRUSCOLARE. [Fanf.] *V. a. Fam. Cercare con cura minuta. V.* FRUSCO *e* FRUSCOLO. [G. Fa.] *Meno usit. sarebbe* Rinfruscolare, *e rammenta* Rabruscolare.

† **FRUSCOLO.** *S. m. Lo stesso che* Frusco. *Fuscello.* Frusculum, *in Apul., ma forse accenna a* Frasca, Fronda, *cosa cadente.* [Palm.] *Rammenta* Brusco, Bruscolo, Brusca, *appellazione gen. d'ogni minuzzolo, piccolissimo e leggerissimo, di legno o paglia, o sim. materie. Cr.* 5. 1. 11. (*C.*) E anche si pone intorno a cotognato i piccoli fruscoli diritti e ritti. *E* 9. 12. 4. Perchè.... se elle s'appiccheranno in erba, o in fruscolo, o in altro luogo.... non è altro da fare, se non che in quello (*le api*) si ricevano.

FRUSONACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* FRUSONE, *nel trasl.* ....

FRUSONE e **FROSONE.** *S. m.* Zool. *Specie di uccello dell'ordine de' passeri, che ha il corpo rosso gialliccio, col suo becco grosso spezza il nocciuolo delle ciriegie. Il Frusone, detto Mattuggio, è macchiato di nero e giallo sotto la gola, ed ha il petto vinato.* (*Mt.*) *Dial. moden. milan.* Frisone. *Il Men. lo fa quasi accr. di* Fringilla, Fringuello. *Filor.* 5. 66. (*C.*) A quel diletto pareva che volasse uno iadiamo pappagallo e un frosone. *Franc. Sacch. Rim.* 47. Lucherini e gufi con fruson castrati. *Bellinc. Son.* 230. Frusoni ancor e fringuelli Furono presi al varco. *Cant. Carn.* 156. (Queste gabbie) sono da frusoni.... Quest'altre per allodole facciamo. *Car. ff. Colt.* 1. 21. Vedestù mai.... frusone impaniato all'uccellaja? *E* 2. 46. Così foro impaniati due frusoni Insieme a un fuscello, e tenne il vischio.

2. [T.] *Trasl. fam.* Frusoni, *Coloro che svolazzano, più importuni che leggieri, intorno alle donne.* Ella ha tanti frusoni d'intorno.

FRUSSI, e **FRUSSO.** *S. m. Sorta di giuoco, il medesimo che oggi diciamo* Primiera. *Cant. Carn.* 7. (*C.*) Il frussi cioè, ch'è giuoco maladetto.

2. *E per Una parte di detto giuoco, quando le quattro carte che si danno, sono del medesimo seme. Vocab. Cater.* 123. (*Gh.*) Sopravenendo quattro carte d'un punto, il maggior frusso mettono in tavola.

3. † *E fig. Ciriff. Calv.* 2. 36. (*C.*) Meglio era che venuto qui non fussi, Chè tu hai sentire il tuo vantaggio in frussi (*cioè, hai avuto il tuo conto*).

4. † Stare a frussi, *Cercar di far frusso. Bern. Rim.* 1. 51. (*C.*) Stare a frussi, a primiera, e dire A voi.

FRUSSO. *V.* FRUSSI.

† **FRUSSO.** *S. m.* [Camp.] *Flusso. Bib. Ez.* 23. Le cui carni sono come carni d'asini, e lo loro frusso era come frusso di cavalli. *fluxus equorum.*

† **FRUSSO.** *S. m.* [Camp.] *Fragore, e sim. Guid. Giud. A.* 23. Incredibile era lo frusso e la moltitudine delle saette che volavano per l'aere. *V. anche* FRUSCIO.

FRUSTA. *S. f. Specie di Sferza.* (*C.*) *Da* Fusto, *aureo lat.*, *giunta la* R, *come in* Fromba, Fromnola. [T.] *Lampr. Legg.* 88.

2. *Flagello con che si fa la disciplina. Fr. Jac. T.* 2. 28. 7. (*C.*) Non creder, frate, in tua frusta Se in amor non se' fondato. *E* 2. 24. 10. Non però vo' che dismetti La tua frusta, frate, usare.

3. *La Sferza che usano i cocchieri. Gozz. Opere* 5. 73. (Napoli 1831.) (*Mt.*) Con altissimo romore di frusta, di cornette e di campanelli.

4. *Specie di gastigo infame, che è quando dalla giustizia si frustano i malfattori.* (Fanf.) [Tor. *Dat. Lep.* 130. Andava un delinquente sull'asino condannato alla frusta....

5. *Trasl. Punizione, Ammenda. Dant. Rim.* (*Mt.*) E per purgar la nostra voglia ingiusta, E.... peccato nostro.... La penitenza abbiam per nostra frusta.

[T.] Maneggiare la frusta.

6. [G. M.] Fruste, *plur. Arnese di cui si servono i cuochi per far alzare la panna, le uova, e sim. È fatto di diversi fili d'ottone, ripiegati e fermati al manico.*

7. [Sel.] *In senso mor., il Baretti chiamò* Frusta Letteraria *una sua effemeride, in cui intese a criticare le opere che uscivano in luce a' suoi tempi.*

† **FRUSTA.** *S. f.* Frusto (V.). *Dal neut. lat. aureo* Frustum, *il plur.* Frusta, *e dai plur. neut. molti fem. it. Vit. S. Eufrag.* 171. (*M.*) Una di quelle fruste delle legne le fece ficcare nella faccia, e quasi parea che le fosse entrata nell'occhio.

FRUSTAGNO. *S. m. Specie di tela bambagina, che da una parte appare spinata.* (Fanf.) *Buon. Fier.* 4. 5. 14. (*C.*) Anzi a te quel frustagno Dovrebbe bastare. *E appresso:* Tu che avesti il frustagno quel dì ravvolto. [Cont.] *Bando Fior.* XIV. 6. Frustagni, e guarnelli soldi cinque. [T.] *Prov. Tosc.* 91. Cera, tela e frustagno, bella bottega e poco guadagno.

FRUSTAIO. [T.] *S. m. Chi fa fruste.*

† **FRUSTAMATTONI.** *Agg. e Sost. com., comp., indecl. Però giuoco si dice Colui che giornalmente va in una casa o in una bottega, e non vi spende mai un soldo, o non vi porta utile alcuno. Malm.* 1. 67. (*M.*) Così la mira ad alto aveva dirizzata, A suoi frustamattoni un dì ricorsa, Bramar dice una grazia.

FRUSTAPENNE. *Agg. e Sost. com., comp., indecl. Scrittore da poco, che logora inutilmente le penne scrivendo.* (Fanf.) *Non com. Montecuc.* 1. 70. (*Gh.*) E qui conviensi ridere di certi scrittori inetti e frustapenne.

FRUSTAPENNELLI. *Agg. e Sost. com., comp., indecl. Detto per dispregio di pittore o pittrice dozzinale. Non com. Abcesse, giunta al Pergamino.* (*Mt.*)

FRUSTARE. *V. a. Battere e Percuotere con frusta o sferza.* (*C.*) *Si vuole che in questo senso sia b. lat.* Fustigare, *nei Cod. Teod. Nel Gloss. lat. gr. altro legge* Fustare, *onde si sarà fatto* Frustare, *come* Frottare *da* Flutare.

E V. pass. Bern. Orl. 2. 7. 8. (*M.*) Con una disciplina si frustava. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 3. 69. E s'io fossi in te, o Ferraù beato, Mi frusterei con un bel correggiato.

2. *Punire colla pena della sferza. Bocc. Nov.* 47. 12. (*C.*) Per la terra frustato fosse, e poi appiccato per la gola. *Tes. Br.* 8. 32. Gli frustavano i cittadini, che avevano misfatto, al modo di Grecia.

Bern. Orl. 2. 15. 50. Dal Sol levato insino al mezzogiorno, Intorno al prato Rinaldo frustorno.

3. [Val.] Pagare il boja che ci frusti. *Essere volontaria cagione del proprio danno, lo stesso che* Aguzzarsi il palo sul ginocchio. *Fag. Rim.* 6. 222. Cercar non vo' il malanno, che un costi, Nè vo' pagar il boja, che mi frusti.

4. *Trasl.* [T.] Si frusta anco con parole.

Farsi frustare *vale Farsi beffare per qualche scempiaggine, o azione fatta a sproposito.* (C)

5. *Andar vagando e cercando. Tes. Br.* 1. 27. (C) Perocch'ella andò frustando tutto 'l mondo. (*Così hanno alcuni Test. a penna; ed altri leggono conquistando, e gli stampati per errore hanno frustrando.*)

[T.] Frustare i teatri, i caffè. *Andarvi spesso. Ha mal senso.*

6. *Logorare, Consumare, ma si dice più propriamente de' vestimenti.* (C)

7. *Per Lacerare, Stracciare. Bern. Orl.* 2. 8. 47. (C) I piedi frustrati per tutti quanti, Seguendola fra sassi e fra le spine.

8. (Dorat.) [Garg.] *Nello spruzzare col pennello, per granire, bisogna che lo spruzzo vada molto unito, altrimenti quella operazione si chiamerebbe frustare. Se quest'atto non è fatto bene e con franchezza, si grida al lavorante:* Va' a far correre i cocchi, e li potrai frustare quanto vuoi.

FRUSTATA. S. f. [M. F.] *Colpo dato con la frusta.* Frustatio, *lat. aureo, pena militare.* [T.] *Prov. Tosc.* 76. Val più una frustata che cento arri là. (*Ogni azione fa maggior il bastone che la voce o l'ammonizione. Se frustate ci avesse a essere, le sarebbero per i frustatori.*) — Frustate da [illegible].

2. [T.] *Fig.* *Ogni frusta che frustasse ad altri per far che il [illegible] lo muova.* Mantengono il buon ordine a suon di frustate.

3. *Per Motto pungente. Mens. Sat.* 8. (Man.) Oh questa tra Corte suole insieme frustato Che poi d'un se ne duole e si martira.

FRUSTATINA. S. f. *Dim. di* FRUSTATA. (Man.)

FRUSTATO. *Part. pass. e Agg. Da* FRUSTARE. *Segn. Mann. Genn.* 12. 4. (C) Vederlo spregiato e vile e [illegible] la bellezza in sè, della quale lo vestito sa muore tra percosso, frustato. *Tac. Dav. Stor.* 3. 325. Giuliano fu menato frustato, e scannato dinanzi a L. Vitellio.

[T.] Cacciare come un can frustato.

E in forza di Sost. *Dant. Inf.* 18. (C) E quel frustato celar si credette.

† FRUSTATO. *Part. pass. di* FRUSTARE, *corr. da* Frustrare. *Ingannato, Frustrato. M. V.* 3. 5. (C) Gli ambasciadori frustati della loro intenzione, si partirono malcontenti di corte (*cioè, fallita e mancata la loro intenzione*).

FRUSTATORE. *Verb. m. di* FRUSTARE. *Chi o Che frusta. Dant. Inf.* 18. (C) Alla man destra vidi nuova pieta, Nuovi tormenti, e nuovi frustatori.

† FRUSTATORIO. *Agg. Lo stesso che* Frustratorio. [illegible] *Gal. Sist.* 363. (Mt.) Frustatorie son quelle cose che da ragioni probabili non sono sostenute. *Malm.* 6. 87. (C) Ed io sarei stimato anch'un Mastorio, A conseguire a un atto frustatorio.

FRUSTATRICE. [T.] S. f. *di* FRUSTATORE. *E come Agg.* [T.] La critica del Baretti era frustatrice, quella di certi giornali che di cose religiose, e quella de loro nemici, talvolta è aguzzina.

FRUSTATURA. S. f. *L'atto del frustare. Staffilatura.* (C) *Sarebbe più di cel. che altro.* [T.] Gigli. [illegible] frustatura.

FRUSTINO. S. m. [T.] *Pezzo di serzino o di canapina, che si attacca alla cordella della frusta.* Flusticulus *in Apul.* [Lo B.] *In Firenze non si chiama così, ma* Sverzino.

2. *Bacchetta ricoperta di striscie sottili di pelle o di altra materia, che se ne servono i cavalcanti per toccare il cavallo. Band. Tariff. Tos.* (Mt.) Frustini e bastoni, semplici o con ornamenti, bordati o altri lavori.

[T.] *Quasi fig.* Adoprare il frustino, *Usare il rigore.*

3. (Tom.) *Di pers.* Frustino *e Giovane galante, dall'adoprare il frustino per mostra.*

FRUSTISSIMO. *Sup. di* FRUSTO. [Cast.] *P. col. Pall. Cresc. Ibid.* 32. Essendo già frustissima la veste, la fece tigner in giaggiuolo.

FRUSTO. *Part. pass. Sinc. di* Frustato. *Da* FRUSTARE. (Gh.)

2. *Agg. Consumato, Logoro.* [T.] *Non da* Frustum, *Pezzo di roba, ma accenna a Fregare insieme e a Fruire, onde i Ven. Frusar. In Amm. Marc.* Tunica diuturna carne in panniculos deflexerat defrustata, *vale non Frusta, per Logora, ma Fatta in pezzi. Ogni uso è un principio di logoro; ma nelle cose fruste il logoro è più manifesto.* — *Buon. Fier.* 1. 4. 9. (C) Par che venga dal campo e al campo vada In abito civil, ma quei ben frusto. *E* 3. 2. 8. Donde ha e fatte venir di sotterra Così straccione e frusto e screditato? N un punto di pollo freddo. *Leop. Cap.* 3. (Man.) Voi avete un mantel che sarà frusto.

Franc. Sacch. Rim. 55. (C) La dove nabusto È di legname frusto.

3. *Trasl. Cecch. Servig.* 4. 9. (C) E conosco di quegli Nobili e [illegible], che per essere Frusti e sgraziati, ognun gli stima pecore. *Ar. Fur.* 17. 14. (M.) Sono le forze vostre ora sì fruste, Che se uccideste lui... Con centomila, or ne avreste un solo.

E in forza di Sost. *Cont. Carn.* (Mt.) Agli oppressi da debiti e falliti, A' frusti, a mai condotti e consumati.

4. *Aggiunto di Donna o Femmina. Che non è più in grado d'aver figliuoli. M. Aldobr.* (C) De che la femmina fosse frusta.

5. (Arch.) Medaglia frusta. *Medaglia consumata in modo che a mala pena se ne possono diciferare i caratteri.* (Fanf.) [Fab.] *I riconoscere i tipi.*

† FRUSTO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Frustum. *Pezzuolo. Pallad. Marz.* 20. (C) Se no raggiugne poma, taglia un frusto della sua radice, e ficcalo in mezzo dello stipite. *Franc. Sacch. Rim.* 35. Così sanza ragione un debil frusto Saetta. *Segner. Quar.* 9. 6. (M.) Potremo non disdegnare con un Epulone che negò a Lazzaro pochi frusti di pane?

2. † *Per Bastone. Rim. ant. Antonio Buffone.* (M.) Qual [illegible] con l frusto. *V. nat.* 442. *Guitt. Lett.* (Cic. *P.*) 10. Quelle frusti, cioè flagelli, e quelle scure o mannaje che portano, più dimostrano segno della dignità dell'officio tuo, che della signoria e forza.

3. [Camp.] † *Per Verga da battere i malfattori. Serm.* 23. Ecco Juda, uno delli Judei, e con esso gran turba con spate e frusti e bastone.

4. [Camp.] † *Per Sorta di detta sella. Din. Din. Masc.* II. 46. E perchè le selle nostre hanno i frusti stretti, ovvero le selle, lo sul guidalesco, che alla maggior parte de cavalli offendono, le selle che lo turano (*le tedesche*) mai non nuocciano ai cavalli. [Cont.] *Ord. Ga. Siena.* La soma de' frusti da selle [illegible].

5. (Geom.) [Gen.] † Frusto di cono *o d'altro solido. Porzione che resta di esso, tolto seguendolo con un piano. Agnesi, Inst. anal.* 781. Il frusto di cono sarà, a tutto il cono nella ragione.

6. † A frusto a frusto, *post. avverb., vale A pezzo a pezzo, A boccone a boccone. V.* A FRUSTO A FRUSTO. *Imperf. Anat.* 1. (M.) Tagliandosi dal sag. Giovanni a frusto a frusto.

† FRUSTO. S. m. *Nel senso dell'agg., quasi neutro.* [F. Fs.] *Alesс. Piccol. Bell. Creanza Donn.* 21. In quel colore manco si conosce il frusto che nel [illegible].

FRUSTONCINO. [T.] S. m. *Dim. di* FRUSTONE.

FRUSTONE. S. m. *Accr. di* FRUSTA. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 17. 27. Con la sua destra ei ruota un suo flagello, Che [illegible] ed in un tempo fa [illegible]. Tanto va sotto terra quel frustone.

† FRUSTRA. *Avv. Voc. aureo lat.* In vano. *Dant. Par.* 4. (C) Se non ciascun disio sarebbe frustra.

FRUSTRANEITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* FRUSTRANEO. *Raro anco nella lingua scritta, ma può cadere.* [T.] La frustraneità delle pene minacciate al duello conferma la verità, troppo disconosciuta a dì nostri, che le leggi senza i costumi son cosa vana.

FRUSTRANEO. *Agg. Sol. della ling. scritta. Che è fatto in vano, indarno.* [T.] *Sulla forma di* Extraneo, *da* Extra *e am.* Prove, Spedienti frustranei. Opera frustranea. — *Fag. Com.* (Mt.) Avete voi preso un saggio frustraneo di Milano *bus unque.*

2. Obbligo frustraneo *dicesi di un Debito che non è creato.* (Fag. Com.) (Mt.)

FRUSTRARE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Frustrari. *Render vano, Privar uno di ciò che sperava, o che gli era dovuto. Non com., ma non morto. Per andare a vuoto, da* Frustra, *che D.* (3. 5. *adopra nella rima, ma non per la rima.*) [Camp.] *Com. Inf.* II. Acciocchè e' frustrasse la speranza del tiranno, si tagliò la lingua.

Bemb. Lett. 3. 8. 265. (C) A questo Ebreo non manca difensori, che, siccome hanno frustrato le mie fatiche e spese fatte in questa causa dalla detta Mad.

† FRUSTRATO. *Part. pass. e Agg. Da* FRUSTRARE. *M. V.* 4. 40. (C) Il detto Conte e la compagna frustrati dal loro intendimento, si partì di là, e andossene nella Marca. *E* 5. 21. E frustrati della loro corrotta intenzione, malcontenti e poco avanzati si tornarono in loro paese.

FRUSTRATORIO. *Agg. Vano, Fallace. È in Modestin. e in Tert.* — *Gal. Sist.* 363. *Mazz.* (*È lo stesso esempio che in Cr. legge Frustatorio.*) (Mt.)

FRUTICE. S. m. Bot. [L. Pou.] *Arbusto, e dicesi delle piante che tengono il mezzo fra gli alberi e le erbe, e mettono i rami poco sopra il livello del suolo, tali sono il Lentisco, il Terebinto, la Rosa, il Leandro ecc.* Frutex, *icis, aureo lat.* — *Ricett. Fior.* 3. (C) Le piante sono o arbori, o erbe, o frutici, o sterpi. *E* 4. I frutici, o sterpi che sono in mezzo fra gli arbori e l'erbe, mettono dalle radici più rampolli, non molto alti, e durano assai tempo, come il [illegible], il [illegible], la salvia e 'l ramerino. *Varch. Les.* 338. L'erbe e i frutici, e le piante producono sempre i fiori e frutti loro. *Sannaz. Arc. Egl.* 12. (Mt.) Chi io ti faro fermar dietro a quei frutici.

[Cont.] *Sod. Arb.* 20. Una terza razza (*di piante*) che non si può dire nè arbore, nè frutice, come è la vite.

[Cont.] Frutice di quercia, *o d'altre piante. Cespuglio poco alto di piante che pur cresce in alberi. Lauro, Agr. Col.* 140. r. Non fugge (*la capra*) da i bruchi, nè viene offesa da le spine, e godesi di arboscelli, e prunetti che sono arbusto, alaterno, e citiso salvatico, e parimente i frutici d'ilice, e di quercia, che poco si levano.

FRUTICELLO. S. m. *Dim. di* FRUTICE. *Non com. Salvin. Buon. Fier.* 3. 3. 3. (C) È un fruticello, secondo Dioscoride, che ha in cima un capolino piccolo. Ma anch'io seguo il Brottario, è un'erbetta, Dioscoride, cioè piccolo fruticello.

FRUTICETO. [G. M.] S. m. *Luogo piantato di frutici, o dove sono molti frutici. Lat. aureo* Fruticetum.

FRUTICETTO. *Dim. di* FRUTICE. *Il Man. lo nota senza es., ma avrebbe forma più anal. all'uso vivente che Fruticello.*

FRUTICOSISSIMO. [T.] V. FRUTICOSO, § 1.

FRUTICOSO. [T.] *Agg. Pianta che sorge in forma di frutice, che molto si sedge a quel modo.* [T.] De [illegible] *Plin.* Pianta fruticosa delle radici. *E* [illegible], albero fruticoso. *E* Le rame della ruta sono più fruticose. *E* Canna fruticosissima.

2. *Abbondante di frutici.* [T.] *Or.* il fruticoso lido. *Può giovare e al verso e alla scienza.*

3. *Che è a foggia di frutice, cioè con un fusto che si dirama. Gab. Fis.* (Mt.) Argento nativo fruticoso. *Targ.* Miniera fruticosa.

FRUTTA. S. f. *Nel pl.* Frutte, Frutta *e †* Fruttora. *Il prodotto degli alberi, e di alcune erbe.* (Fanf.) *In Velleio e in più lsc. il part. di* Fruire, Fructus, a, um, *in Ter. il sost.* Fructus. *M. V.* 2. 10. (C) E 'l maggior sussidio che avessono era l'agresto e le frutte non mature. *Cas. Lett.* 73. Ma conviene pur essere il tempo del zappare e del potare, e delle altre fatiche, prima che quello delle frutte. (*Anche in Cr. alla voc.* AMARINO) (M.) *Nome di una specie di ciriegio, la cui frutta è di sapore agro, mescolato alquanto d'amaro, e chiamasi la frutta collo stesso nome. Morg.* 22. 23. (Man.) Ben è cattiva frutta acerba e dura Quella che 'l tempo mai non la matura. (*Qui pare a modo di prov.*) *Alegr.* 50. Benchè la fragola sia frutta cordiale o piacevole, ella non ha però niente che far nulla con la fava. *Targ. Tozz. C. Viag.* 9. 445. *Gh.* L'unica frutta che vi si abbia trovata è l'uva e qualche melarancia. (*Cr. in* POPONE.) Popone, frutta notissima. [Cast.] *Lipp. Malm.* 7. 50. Ora torniamo a' suo' scompartimenti del giardino, Ove son frutte buone.

[G. M.] Essere alle frutta, *col desinare, al termine di esso.*

[T.] *Prov. Tosc.* 193. La nespola è l'ultima frutta.

[T.] *Prov. id.* La frutta cade non lontano dall'albero. (*Gli effetti accennano alle cagioni.*)

2. Giungere alle frutta, *Modo prov. per Giungere tardi. Ar. Fur.* 43. 154. (M.) Che giunto si vedea quasi alle frutta, Anzi poi che la mensa era rimossa. (*Parla d'un guerriero tardi giunto sul campo di battaglia.*)

Plur. Le frutte, Le frutta, *anche se sono* *sull'albero* G. Vill. 9. 292 (Vian.) Add. 11 d'aprile in tutta Toscana cadde una gran neve ..., e credettesi che avesse guaste tutte le frutta e vigne. *D. Davanz. Colt. tosc.* V. II. p. 521 *edit. Le Monnier.* Terranno le frutte quegli alberi che si pongono a rami, fendendo un poco il ramo quando si pone. ..

3. **Frutte acconce**, *come Cocomeri, Peperoni, Cetriuoli, e sim., diconsi le frutte colte immaturamente ed accomodate coll'aceto ad uso di vivanda.* (Man.)

4. *Ne' conviti* **Frutte** *s'intende per lo stesso che il Messo o Servito delle frutte.* Bocc. Nov. 96. 11. (C) Niuna cosa, fuorchè le frutte, restando a dar nella cena.

5. *In ischerzo* **Frutte** *si prende per Ogni sorta di percosse e di battiture.* Morg. 18. 144. (C) Ma mio costume all'oste è dar le frutte Sempre al partir quando 'l conto facciamo. E. 19. 105. Non parve tempo a rubare a Margutte, Che non gli desse Morgante le frutte. Ciriff. Calv. 3. 94. Per dar le frutte al padre avanti cena, Un colpo trasse col brando a sciancio.

6. *In prov.* **Le frutte di Frate Alberigo.** *Dant. Inf.* 33. (C) Rispose adunque: io son frate Alberigo, I' son quel dalle frutte del mal orto. (*Qui alcune stampe e Mss. leggono*: dalle frutta.) But. Inf. 33. 2. Egli comandò che venissero le frutta: ed allora venne la famiglia sua armata ..., ed uccisono costoro tutti alle mense ..; e però si suole dire: egli ebbe delle frutta di frate Alberigo. Franc. Sacch. Nov. 193. Ma almeno me l'aveste voi date alle frutte, che sarebbono state migliori, che quelle di frate Alberigo.

FRUTTAGGIO. S. m. *Ogni sorta di frutte.* (Fanf.)

2. (Orefic. Scult.) [Mil.] *Ornato composto di frutta.* Cell. Tratt. Orefic. cap. 12. Di poi avevo fatto un ricchissimo adornamento d'oro, pieno di fogliametti e fruttaggi ed altre galanterie.

† **FRUTTAGLIA.** S. f. Agr. *Ogni genere di frutte.* (Mt.) Fam. [M. F.] *La Celidora*, 14. 7. La nespola, la sorba e la fruttaglia, Si matura col tempo e con la paglia.

FRUTTAJO. S. m. *La stanza dove si conservano i frutti.* (Fanf.) Fructuaria cella, in *Colum.* — Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric. 5. 85. (Gh.)

2. Agg. [T.] *Che porta i frutti. Nell'uso seg. non com., ma meglio che il fr.* Fructidor. Fructuarius, *in altri sensi, aureo lat.* Prov. Tosc. 185. Maggio ciliegiajo, giugno fruttajo. (*Mangiano in quel mese la favetta. Proverbi romaneschi ma potevano servire all'Autore del francese Calendario del* 1793. [L. Capp.]

FRUTTAJUOLA, *e* **FRUTTAJOLA.** S. f. *Colei che vende le frutte.* (Mt.)

2. † *Mangiatrice di frutte.* Lib. cur. malatt. (C) Sono golosissime fruttajuole.

FRUTTAJUOLO, *e* **FRUTTAJOLO.** S. m. *Colui che vende le frutte.* Fructuarius, *in altro senso aureo lat.* Tratt. segr. cos. donn. (C) Stanno intorno a fruttajuoli, per avere simili frutte anco di mezzo verno. Cant. Carn. 204. Noi siam, come vedete, fruttajuoli: Che varie frutte vi portiamo e belle.

FRUTTAME. S. m. [M. F.] *Frutte di più maniere.* Magazz. Coltiv. 42. Se ne comprano più o meno (*de' porci*) secondo che si vede l'apparecchio delle ghiande ... e anco secondo che i particolari gli possono soggiornare, nel principio di siele, poponi, o fruttami.

2. [T.] *D'imag. rappresentata dall'arte.* Baruff. Tabacch. 33. Le pagliuzze eran dipinte, .. Intarsiate, Di fogliami, Di fruttami.

FRUTTANTE. [T.] Agg. *Da* FRUTTARE. [T.] Terra, Pianta più o men fruttante.

2. [T.] *Trasl.* Capitale fruttante, *che dà un guadagno a chi l'adopra, o lo colloca.* Fruttante *dice l'atto.* Fruttifero *la proprietà, la rendita più prolungata e più regolare.*

FRUTTARE. V. n. ass. *Far frutto, Render frutto.* Fructesco, *in Mar. Vittor.* — Dant. Inf. 15. (C) Tra gli lazzi sorbi Si disconvien fruttare il dolce fico. (*Qui a modo di prov.*) E. Par. 13. Ond'egli avvien che un medesimo legno, Secondo spezie, meglio e peggio frutta. E. 18. E frutta sempre e mai non perde foglia. Cr. 3. 8. 1. In ogni aria abitabile nascono (*le fave*) e fruttano, e desiderano grassa terra e cretosa. G. V. 9. 78. 2. Allora le terre affangarono sì, che più anni appresso quasi non fruttarono. Dittam. 1. 23. Or qui puoi ben veder che non risponde Ognor la fine come va il principio, Come ogni albor non frutta, che fa fronde.

[Cont.] Lauro, Agr. Col. 77. La vite lussuriosa, non essendo ritenuta da fruttare, malamente fiorisce, producendo capi e frondi, e la debole caricata s'affligge.

2. [Cont.] *D'altri prodotti che danno le piante oltre le frutta.* Ram. Viaggi, 1. 97. D. Vi si truova ancora sangue di drago, il qual nasce da alcuni arbori, cioè gomma che fruttan di li arbori certo tempo dell'anno, e il fassi in questo modo.

[T.] Dov'è più sasso che terra fruttano parecchio i castagni. Prov. Tosc. 25. Chi la leramina l'ottiene, chi la pota lo costringe a fruttar bene. E. 191. Quando il mandorlo non frutta, la sementa si perde tutta.

[T.] Frutta la terra, la sementa, più o meno. Terreno che frutta, *soll.* assai, e cose che rendano. Lastr. Agric. 4. 65. Tale affitto si stabilisce a proporzione della metà di tutto quello che un anno per l'altro possa fruttare quel ... pezzo di terra affittato. [Cont.] Doc. Rep. Sen. Montale. Arch. St. It. App. 26. 467. Terratici a tempi buoni, l'anno, fruttano moggia otto di grano incirca, ma da la guerra in qua frutta moggia due.

3. [Cont.] *Figliare degli animali.* Libro Mascalc. M. II. 3. Li savi dissero che questo non addiviene se non alle bestie che nascono dell'asina e del cavallo, la quale bestia si chiama bordone, e dissero che dell'asina e del cavallo nasce questa bestia, e non frutta più nè da asino nè da cavallo. Lauro, Agr. Col. 159. Le pavone che non covano, fruttano tre fiate a l'anno, ma quelle che covano, consumano tutto 'l tempo a covare e nodrire i polli, la prima fiata partoriscono cinque uova, la seconda quattro, la terza tre, over due.

[Palm.] Le bestie porcine possono fruttare il venticinque per cento.

4. [Cont.] *D'altri prodotti degli animali.* Bocc. Museo fis. 218. Frutta ogni pecora giovine di prima figliata, e per quattro figliate susseguenti, tre libre in circa di formaggio al giorno.

5. E *trasl.* *Per Giovare.* G. V. 9. 13. (C) E quando che all'anima poco fruttasse, pure nello stremo fe' testamento.

6. [T.] Parola che frutta, fa buon effetto. E così, Opera che frutta. - Imposte che fruttano, Imposte che sfruttano.

7. [T.] † Att. *Far fruttare.* Eg. Regg. Pr. 195. Se le possessioni, o le ricchezze fossero comuni, esse non sarano fruttate nè governate siccome si converrebbe.

[T.] Possessione, capitale, danaro che si frutta, ch'è *fatto fruttare*.

8. E *ass.* [T.] Danaro che frutta, *non giacente, che da pre o collocato presso altri o adoprato da sè.*

9. † **Fruttare una cosa**, *fig., nel signif. att., per Farla render frutto, utile, o sim.* Fior. S. Franc. 173. (C) Questo povero uomo sarebbe molto sollecito .., e molto si studierebbe di fruttarla bene.

10. *Att.* † *Per Coltivare.* Lib. Maccab. M. (C) Non era chi gli contradiasse, e ciascuno fruttava la sua terra in pace.

11. *Trasl. Per Cagionare, Produrre.* Dant. Inf. 33. (C) Ma se le mie parole esser den seme, Che frutti infamia al traditor ch'io rodo.

[T.] Fruttare utilità.

† **FRUTTARIO.** S. m. [Camp.] *Frutteto.* — Fructuarius, *in altro senso, aureo lat.* Comp. ant. Test. E comandò (*Moyses*) ch'elli non tagliassero li fruttari, nè vigne, nè arbori che facessero frutto, quando essi assediassero qualche città. *Altri spiega Alberi fruttiferi, come suona il seg.*

† **FRUTTARO.** S. m. V. FRUTTARIO. [Cont.] Lauro, Agr. Col. 143. v. Fruttari sal alichi, come sono bianche spine, greche carube, giunipero, loto, pino, cornino, arbuto, pruno. V. anche FRUTTAJO, § 2. [T.] *Ev. sim. ma ambiguo, e nella Cron. Strin.* 116.

† **FRUTTARUOLO.** S. m. [Cors.] *Fruttajuolo.* Varch. Lez. Dant. 43. T. 1. pag. 385. — Ruscell. Berg. (Mt.)

FRUTTATA. S. m. *Vivanda o Torta di frutta cotte e gelebbate.* (Fanf.)

2. † *Fecce stemperate, come chi pellisce di fiasco.* Maur. Rim. 1. 98. (M.)

FRUTTATO. Part. pass. e Agg. *Da* FRUTTARE.

2. E *aggiunto di Terreno, e sim., in cui sono piantagioni d'alberi fruttiferi.* Benv. Cell. Ric. 35. (M.) Io Benvenuto Cellini ho compro da Matteo Fossi ... un campo di staja tre in circa di terra lavoratura, vitata e fruttata ... andronata. Targ. Tozz. G. Ragion. Agric. 43. (Gh.) Poderi sementati, vitati, olivati, e fruttati.

[Palm.] Terra fruttata, *Specie di terreno, come altre specie sono la boschiva, ortiva, seminativa, avvecciata, e sim.*

FRUTTATO. S. m. [T.] *Il frutto che dà una pianta, o un podere, in quanto all'utile reale che se ne ha. Onde sta ass. e indica Dare utilità.* Non ogni qualità o quantità di frutti è fruttato. *Questo non ha tutti i traslati di* Frutto.

[Palm.] Se le stagioni andranno propizie il fruttato sarà più bello e buono. — Tener conto del fruttato delle ghiande.

2. E *per estens. Prodotto.* [M. F.] Capit. Grasc. Pist. 115. Sola e tenuto l'Ufizio della Grascia al mantenimento e resarcimento loro (*di certi ponti*) per quanto comporta il fruttato di detta tassa.

† **FRUTTENTE.** Part. pres. *dell'inus.* Fruttire. [Camp.] *Fruttante.* Comp. ant. Test. Perchè la Scrittura non ci dice se non delli arbori fruttenti e dell'erbe seminali. E *più oltre*: La terra che in era prima fruttente di buoni frutti, poi fu fatta sterile.

FRUTTERELLA. S. f. *Dim. di* FRUTTA, *e trovasi usato nel plur.* Pros. for. par. 4. v. 3. p. 95. (Gh.) Altre frutterelle ci recavano, agrazziate a maraviglia.

2. E *fig.* Alleg. 212. (C) Pensato di presentargli le addolcinate frutterelle del mio vile e non coltivato cervellaccio.

FRUTTERELLO. [T.] S. m. *Dim. vezz. o atten. di* FRUTTO. *Anche fig.*

FRUTTETO. S. m. (Agr.) *Luogo coltivato a piante da frutto. Della lingua scritta.* Fructetum *e in Serv.*, Frutetum e Fruticetum, *in altro senso, aureo lat.* Targ. Tozz. G. Viag. 4. 275. (Gh.) Tutto il paese era coltivato in forma di vigne, di oliveti, di frutteti e di campi da sementa.

FRUTTEVOLE. Agg. com. *Che fa frutto. Non com.* [Cont.] Cr. P. Agr. 4. 10. Le quali (*uve*) son quasi d'una condizione, e son poco nere, fruttevoli molto ogni anno, e hanno granelli lunghi, e la corteccia loro sottile, e fanno vin bello, dilettevole, e assai conservevole. Pall. R. Agr. II. 9. Nel campo grasso porrai le viti sottili, e fruttevoli; nel magro porrai le viti feroci, forti e sode.

2. *Profittevole.* But. C. E così sono fruttevoli e utili. Fav. Esop. 48. Il fruttevole e grazioso frutto è utile, per lo vano diletto è sanza frutto. (*Nell'ediz. di Padova* 1811 *a pag.* 111 *così si legge il presente esempio*: Temporalmente s'intende per lo cerbio ogni semplice uomo, il quale abbandona il fruttevole e grazioso utole per lo vano diletto e sanza frutto.) Dittam. 3. 11. E campi tanto buoni, e sì fruttevoli, Quanto trovassi in altra parte mai. [Camp.] Bib. Job. 24. La dolcezza di colui non sia in ricordanza, ma sia affritata come legno non fruttevole (*in fructuosum*).

3. E *fig.* Bern. Varch. 1. 4. (C) Queste son quelle, le quali colle non fruttevoli spine degli affetti uccidono l'abbondevoli e fruttuose biade della ragione.

4. [Camp.] *Aggiunto di Femmina, significa Feconda.* Ali. Mei. ... E perchè la giovenca è molto fruttevole, cioè, feconda tra gli altri animali, si dice ..

FRUTTICCIUOLO. [T.] S. m. *Dim. di* FRUTTO. *Segnatam. nel trasl.* [T.] Frutticciuoli del mio lungo studio.

FRUTTICELLO. S. m. *Dim. di* FRUTTO. *Piccolo frutto, Frutterello.* Sannaz. Lett. pag. 448. Como, 1723. (C) Certo il mio e vostro amico non era in questo errore, che credesse mandare gran cosa per mandare alcun frutticello del suo giardino.

FRUTTIERA. S. f. *Piatto grande in forma di paniera, o diverso comechessia da' piatti ordinarj, nel quale si portano in tavola le frutte.* (Fanf.) Bellin. Buccher. Prefaz. (Gh.) Tasse, ciotole, chicchere, bacini, piatti, fruttiere, tondi, cornette, .. [T.] Magal. Lett.

† **FRUTTIFERARE.** V. n. ass. [Gust.] *Fruttificare (se non è errata la lezione).* Om. Gre. 1. Il frutto del mondo è la ruina, la quale però cresce acciocchè caggia, però germina e fruttifera acciocchè consumi il frutto suo con avversitadi e pestilenze.

FRUTTIFERO. Agg. *Aff. al lat. aureo* Fructifer. *Che fa frutto.* Bocc. g. 6. f. 9. (C) Erano queste piagge .. d'alberi fruttiferi piene.

[Cont.] Cr. P. Agr. 4. 106. Si piantino piccole e basse piante fruttifere infra la corte cinque o sei piedi intorno intorno, siccome di fichi e di melagrani. Bandi Fior. XI. 34. 5. Scudi quattro per albero tanto grosso, che piccolo, fruttifero, o infruttifero.

2 *Per Fecondo, Fertile* G V 5 29 2 (C Discesono al piano al paese d'India, ch'era fruttifero *Pallad cap* 2. La terra fruttifera, e di buon sito [Cors] *Gucc Viag* 356 È posta in bel paese dimestico e fruttifero e dovizioso di cose buone *Ar Fur* 17 18 Piano fruttifero e abbondante [B] *E* 41 57 Palme [T] *Lastr Agric* 3 56 In tutti i poderi vi sono alcuni pezzi di terra poco fruttiferi, come sarebbe sugli argini de' fiumi, lungo qualche fosso o in qualche campo aduggiato

3 *Trasl* [T Capitale fruttifero, *che rende* — Crediti fruttiferi, *che rendono interesse*

[T] Ingegni fruttiferi

4 *Senso mor* *Bocc Introd.* 3. (C) Erano gli anni della fruttifera incarnazion del Figliuol di Dio al numero pervenuti di mille trecento quarantotto *Tratt Cons* Quattro cose debbono essere nella limosina, acciocchè ella sia fruttifera, e accettevole a Dio [T] *Pregh S. Cat* Devoto, notabile e fruttifero sermone *D Conv* 161 Le parole, perchè bene siano ricevute e fruttifere vengano.

E detto anche degli animali *Sannaz. Arc pros* 10 (Man. E in che tempo dell'anno ed in che paese quelle (*le capre*) siano più fruttifere

5. Camp] *Aggiunto di Femmina, per Feconda* *D. Conv* IV 28. Tolsi due mariti, cioè a due etadi fruttifera sono stata

† **FRUTTIFEROSO** *Agg Fruttifero* Frugiferens, in *Lucr* — *Rim ant Buonag Urb.* 109 (C) Come arbore, quando è fruttiferosa. *Fr Jac. T* 3 30 4. A voi fontana viva, Fruttiferosa oliva

FRUTTIFICANTE *Part pres* di FRUTTIFICARE *Che fruttifica* *Cavalc Med spir.* (C) L'arbore infruttuoso si dèe tagliare, acciocchè non occupi la terra vanamente, e 'l luogo toglia a un fruttificante e buono *Tar Dav Stor* 3. 365 E la terra apparente piana aver perduto l'umore fruttificante

2 *Fig* *Cas Oraz. Card. V.* 141 (C Siccome nobilissima pianta peregrina, nel nostro terreno trapiantata ed allignata, e la vostra divina stirpe fruttificante lietissimi ricevemmo

[F T-s] *Davanz Oraz* Ingegni, che, sebbene... sterili e salvatichi, si fanno divenire fruttificanti e domestichi.

FRUTTIFICARE *V n. ass Aff al lat* Fructificare, *che è nella Volg e in Tert* *Far frutto*, Fruttare *Arrigh* 53 (C) Male fruttifica quell'albero, il quale mai non fiorisce *Cr* 5 20. 3 Alcuna volta (*i rami de' peri*) vengono tardi, e non perfettamente fruttificano *Pallad Febbr* 9 Così ciascuna vite fruttificherà nel suo stato *E Apr* 1 Quando avrà cominciato a fruttificare ogni altra erba ne toglia *Dittam* 3. 1. Puglia è detta, che 'l caldo v'è tale Che la terra si perde alcuna volta La sua virtude e fruttifica male

2 [T *Ass vale Dar frutto assai e buono.* *Prov Tosc* 242 Non fruttifica, chi non mortifica (*Anche trasl*) — Semi che fruttificarono

[Cont] *Lauro, Agr Col* 102 v Questo arbusto ed ogni albero quanto più se gli ara e zappa d'attorno, tanto più fruttifica, il che se giova al padre di famiglia la coltura lo manifesta

3 [T] *Del far figliuoli* *Cresc* 9 7 Capra che possa far frutto o figliare, quella che più lungamente fruttifichi.

4 [T] *E fig.* *Bonav* L'intelletto speculativo fruttifica nella cognizione delle cose divine per lo studio delle creature

5 *Detto anche de' prati, considerando per frutto l'erbe ch'essi mettono.* *Cresc* 3 295 Gli prati che più volte di state s'inaffieranno molte volte fruttificheranno e segheransi nell'anno

[Cont] *Pall H Agr* I 6 Se vuoi fare la terra fruttificare a semente, richiedila addentro due piedi se ad arboscelli o a vite, quattro.

6 *Trasl* *Cavalc Med cuor* (C Il nome effettivo di quest'acqua si è, che fa fruttificar l'anima, come l'acqua la terra *E Frutt Ling* San Paolo dice che solo Iddio può far fruttificare il seme del verbo suo *Pallav Stor Conc* 695 (M) De que' coltivatori che la trassero a fruttificare con salutifera e perpetua fecondità

FRUTTIFICATO *Part pass. e Agg* Da FRUTTIFICARE *Fr Jac T* 4 34 12 (C Fruttificata morte Fece l'arbor disfatto Fruttificata grazia Si fa l'arbor rifatto (*Qui fig*)

FRUTTIFICAZIONE *S f Aff al lat* Fructificatio, onis *che è in Tert* — *Cr* 2 9 3 (C) E per contrario certe piante congiunte ad altre impediscono la loro generazione e fruttificazione *Pallad. F R.* Chi arando lascia tre solchi, fa crudo terreno, iscema li suoi frutti ed infama la fruttificazione della terra [Tor *Targ V Mich p* 62 Iv (*nella pianura di Pisa*) nel fosso detto il Fosso Doppio, osservò esattamente la struttura della *Lenticula palustris trisulca* e la sua fruttificazione

2 Bot) [D Pont] *Periodo della vita vegetale che comprende i cangiamenti a cui va sottoposto l'ovario durante la sua trasformazione in frutto perfetto Si adopera anche per designare l'insieme degli organi incaricati della riproduzione della specie, vale a dire il calice, la corolla, gli stami, ed i pistilli*

FRUTTIFICO. *Agg Aff. al lat.* Fructificus *Fruttifero* *Non com* *Cr* 4 10 5 (C) Quando la vite che sola è troppo di lungi producesse fruttifichi tralci

2. *Fig* (*Tom*) Certi ingegni, non fruttiferi di per sè in lavori propri, si rendono fruttifici educando, ch'è quanto dire ispirando

FRUTTIVORO *Agg* *Degli insetti che divorano le frutte* (*Fanf.*)

FRUTTO *S m. Nel plur* Frutti, *e f.* Frutta. *Aff. al lat aureo* Fructus *Tutto ciò che la terra produce per alimento e sostegno degli uomini e d'altri animali, come grano, legumi, erbe, fieno, canapa, ecc* (*Fanf.*) Da Fruor. [T.] *L'it è più gen del lat. e del gr.* Καρπός.

(Bot) [D Pont] *Quella parte del pistillo la quale è detta* Ovario (*V* *Ogni di più ingrossa dopo la fecondazione, ed acquistato che abbia tutto l'incremento di cui è capace, chiaman* Frutto *V'hanno frutti che provengono da un solo ovario, e frutti che constano di più ovarii liberi o saldati a vicenda Gli ovarii durante il loro accrescimento possono pure contrarre aderenza col calice, che in questo caso accompagna il frutto e fa parte di esso quindi la divisione dei frutti in tre grandi classi o sezioni, che sono quelle dei frutti* Apocarpici Sincarpici, *e* Sinantocarpici *V* PERICARPIO - *Tesorett Br* (*Mt*) Faceva la terra frutto Senza nulla semente, O briga d'uom vivente [T] *Vang* Il gran di frumento, se morto sotterra porta di molto frutto *Ubert Faz. Dittam* 4 15. La terra di gran frutto (*molto fruttifera*) e l'aere sano

[Cont] *Bandi Fior* XXXVIII. 32 Pena a chi facesse debbii, piazze, cetine e abbruciasse macchie, della confiscazione de' beni, e perdita degl'istrumenti, e bestie, e del frutto del terreno dissodato, e seminato.

[T] *Prov. Tosc* 55 Vuoi guardare i tuoi frutti? Siine cortese a tutti (*Giuocare per Custodire* Lavoro da ultimo si perde) *E* 338 Ogni frutto vuo' la sua stagione. — Avvicinandosi il tempo dei frutti - Frutti autunnali *Vang* In tempo mandò ai coltivatori un servo che gli dessero del frutto della vigna

[T] Frutto del grano, *Quanto la sementa rende per ciascuna misura.* *Vang* Quando crebbe il grano e fece il suo frutto. *E* (*Il germe*) dava frutto che montava e cresceva

2 *E dicesi particolarmente de' Frutti carnosi e polputi prodotti dagli alberi, e altre pianterelle, come le pere le susine, le ciliege, il ribes, ecc* (*Fanf*) [T] *Quello degli alberi i Latini dicevano* Poma — *In questo senso V* *anche* FRUTTA *fem* [Cont.] *Sod. Arb* 73 I frutti consistono e di carne, e di seme, e di sugo; il che si osserva dai noccioli di molti, perciocchè dove è più dovizia di carne quivi è il seme col nocciolo minore, ed il contrario avviene dove egli è più grosso, perchè la carne è quivi minore e più insipida. *Brig St sempl Indie Dall'Orto* 123. Il frutto (*del tamarindi*) è in modo d'un arco, overo in guisa d'un dito incurvato La scorza, mentre il frutto è immaturo, è verde, ma secco, diventa cinericcio, e si scortica facilmente

G V 1 23 1 (C Vivevano, quasi come bestie, di frutta e di ghiande *Petr son* 293 D'odore e di color vincea frutti, fiori, erbe e frondi *Cr*. 5. 2 1 Il mandorlo è arbore noto, e le sue diversitadi nel frutto sono due *Bocc Nov* 96 11 (*Mt*) Con due grandissimi piattelli pieni di varii frutti *Cas son* 52 Come loglio o felce Sventurata, che frutto non produce *Ar Fur* 41 59 (*Man*) Dentro la cella il vecchio accese il fuoco, E la mensa imbandì di varii frutti [T] *Fav Esop* Assomigliare il fiore al dilettevole, e 'l frutto all'utile [Gal] Frutti abbondanti (*remoti e maturati*) — *Anguill Metam lib* 8 st 321 (*Vian*) Porta il buon vecchio alla seconda mensa Con frutti il latte condensato e duro, L'ulivo, il pomo, il pero

[Cont] **Frutto d'osso.** *Sod. Arb.* 143. In ogni altro arbore che abbia frutto d'osso, e s'innesti il di fuori sarà quello che era innanzi, o persico, o susino, o albercocco o simili

[Cont] **Frutto terragno** *Spet nat* IV. 32 Le frutta terragne consistono in meloni, in cocomeri, in cetriuoli in petronciani, in zucche, in poponi, e simili, ed oltre a ciò in sparagi, in carciofi, ed in gobbi, o cardoni.

[T] *Prov. Tosc* 51 Gli alberi grandi fanno più ombra che frutto *E* 282 Dal frutto si conosce l'albero *Trasl nel Vang* — *Prov* Ad albero che non fa frutto, non gli si gettano sassi (*la persecuzione è segno del merito*) *Prov Tosc* 310 Le frutta le son buone due volte l'anno, quando le vengono e quando si partono (*Giuoco di parole tra i partire col coltello le frutte e l'andarsene*)

Anguill Metamorf. 8 321 (*Vian*) Porta il buon vecchio alla seconda mensa Coi frutti il latte condensato e duro, L'oliva, il pomo, il pero

[T *Ellian Giul* Bisogna scalvarli i castagni, levargli di dosso i rami morti, che trattengono gli altri dal frutto

3 [T Alberi da frutto *Contrapp alle piante che danno soltanto foglie, legno, fiori.* [Cont.] *Spet nat* III 150 A tagliare i rami da legno, che si ritrovano, alle bande, e al di sopra d'un qualche gracile ramicello da frutto, questo ramicello diventa in breve ramo da legno

4 [T] Produrre, Portare, Dare, Rendere frutto. Portare *è più vivo imagine di* Produrre Dare *par che aggiunga alla pianta e alla terra vita di volontà, e merito di liberalità amica e pia.* Rendere *par le dia senso di gratitudine alle fatiche degli uomini e degli animali.*

[T] Cogliere, Raccogliere i frutti — Cogliere, *dall'albero*, Raccogliere, *dalla terra.* — Coltivare con frutto

5. *Fig.* [T] Frutti di stagione, *Infreddature e altri incomoducci d'inverno* Frutti del carnevale *i malanni che tengono dietro ai disordini*

6 [T] *Fig* Frutto fuor di stagione *Cosa che non viene al suo tempo; ma nel fig. ha quasi sempre senso non buono*

T] Cogliere un frutto non maturo, *fig* *non bene innanzi tempo, non preparato* — Frutto de' sudori, delle fatiche, delle vigilie — Frutti dell'ingegno *Vang* V'ho posti che andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga *E* Sarà da voi tolto il regno di Dio, e dato a gente che faccia i suoi frutti *Prov Salom* Date a lei il frutto delle sue mani *Sap* Fatiche senza frutto — Frutto della vittoria — Della libertà. *Vasar.* 501. Avesse avuto contrarii tempi, non avrebbe fatto que' frutti che fece (*nell'arte*) [G. Fal] *Petr Son* 1. E del mio vaneggiar vergogna è 'l frutto

7 *L'albero pomifero.* *Cant Carn* 296 (C) Quando troviam che sia impruniato il frutto, Vi mostriamo a talento *Alam Colt* 5 75 *M* Nell'istessa stagion si puote ancora Diramar e potar le vigne e i frutti

8 *Fig* *Prole.* *Cron. Morell* 265 (C Il primo frutto che Pagolo avesse, e che egli acquistò della sua donna, fu una fanciulla femmina *Vit SS Pad* 2 302 *M* , Pregasse Iddio che gli desse frutto del suo ventre *E di sotto* Pregando Iddio che gli desse frutto del suo matrimonio *Vit. S Eufros*. 398 Pregando Iddio che gli desse frutto della sua compagnia [T] *Vannuc* 1 8. Che del Can della Scala è nato un frutto.

9 [T] *Trasl* Frutto del ventre, delle viscere, dell'amore, del matrimonio. *Il figliuolo I figliuoli*

10 [T] *De' parti d'animali* *Virg Ugurg* 89 La quale (*troja*) giaceva, avendo partorito frutto di trenta capi. — Vacca da frutto.

11. *Per Entrata, Rendita, Profitto annuale* *Bocc Introd* 25. (C) Non d'ajutare i futuri frutti delle bestie e delle terre, e delle loro passate fatiche, ma di consumare quelli, che si trovavano presenti, si sforzavano con ogni ingegno *E nov* 79 6 Nè di nostra arte, nè di altro frutto che noi di alcune possessioni traiamo, avremmo da poter pagar pur l'acqua che noi logoriamo *E Test* 3. Sì veramente che ogni frutto, il quale de' predetti miei beni si ricoglierà o trarrà, debba pervenire nella casa del predetto Jacopo *Dant Pur* 22 Ma grave usura tanto non si tolle, quanto quel frutto Che fa il cuor de' monaci sì folle *Bocc g* 10, n 7 (*M*) Gli donò Ceffalù e Calatabellotta, due bonissime terre e di gran frutto *Stor* 6 85 (*Mt*) Terre frumentarie di molto frutto ciascuna [T] *Vang* Collocherà la vigna ad altri agricoltori, che gli renderanno il frutto

a suoi tempi. E. Che farò, che non ho dove raccogliere i miei frutti? — Il campo d'un uomo ricco gli portò frutti abbondanti (Palm. Campa del frutto d'un suo poderetto.

Ass. [Cont.] *Ord. Giust. Fir.* 9. Le case, e le terre e le possessioni in cotal modo occupate, overo così prese, faccia rilasciare co' li frutti che fossono quindi ricevuti.

[T.] Frutto del danaro. *Cic.* Qui pecuniae fructus esset. — Capitale collocato a frutto. — Frutti dei benefizi vacanti. — Erogare i frutti delle mense vacanti in spese pie. — Pagare i frutti. — Frutti dei frutti.

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 44. Ordiniamo che ogni volta, che uno è creato commendatario, i frutti d'un anno vadano al tesoro de la religione, de' quali si debbano comperare beni stabili, l'entrata de' quali serva a ricuperare schiavi.

[Cont.] *In miniere. Agr. Geol. Min. Metall.* 501. I conti di Mannesfeldo hanno uno incredibile frutto ed utilità rimetta da le vene comuni del rame e de l'argento.

12. *Per Interesse. Merito che si ritrae dai danari prestati. Franc. Barb.* 122. 2. (C) Quel ch'esso fece per cambio o per frutto, Che mercatar è ciò da dicer tutto.

Onde **Dare, Prendere,** e sim., **danari a frutto,** *vale Dare, Prendere danari in prestito con pagarne un frutto.* (Man.)

13. [T.] *Trasl.* Chi si tiene offeso, dice all'offensore: L'hai messa a frutto (*l'offesa che mi fai, ti sarà resa con soprappiù*).

14. *Per Rendita di uno Stato. Guicc. Stor.* 6. 35. (M.) Restituito a Borbone lo Stato suo con i mobili di grandissimo valore, e i frutti stati occupati dalla camera reale.

15. *Per Utile, Giovamento, Profitto. Bocc. Nov.* 8. 2. (C) Come un valentuomo di Corte similemente e non senza frutto pungesse d'un ricchissimo mercatante la cupidigia. *E nov.* 89. 8. Non potendo d'esse (*parole*) comprendere nè intendimento nè frutto alcuno per la loro bisogna. *E* 6. 40. I Ghibellini gravavano d'insopportabili gravezze libbre, imposte e con poco frutto. *Cavalc. Specch. Cr. prol.* (Mt.) E prego quelli, gli quali per questa opera sentiranno alcun frutto, che preghino Iddio che perdoni alla mia presunzione. *E ivi.* Spero che per li meriti ed orazioni delle sante persone, le quali ne averanno frutto, si potrà alquanto allevare il mio difetto.

[T.] *G. Vill.* 1. 1. Gli laici siccome gli alletterati ne possano ritrarre frutto e diletto. *Ar. Fur.* 5. 28. Perchè pur vai Senza frutto in costei ponendo il core? *E* 33. 32. Poi che far si vide poco frutto (*cercando e aspettando indarno*). *Vas.* IV. 2. Sebbene andò un pezzo Giuliano alla scuola di grammatica non vi ebbe mai il capo, e per conseguenza non vi fece frutto nessuno.

[T.] La parola riesce senza frutto.

Quindi [Camp.] **Prender frutto di checchessia,** *per Ritrarne pro, Trarne utilità, ecc. D. Purg.* 17. Volgi la mente a me, e prenderai Alcun buon frutto di nostra dimora.

16. [T.] *E la cosa, e anco la pers. traslatam. da frutto. Da ad altri il bene aspettato e almeno in parte meritato, la pers.* fa frutto *segnatam. per sè quando riesce in quello che le sue cure tendevano.*

17. [Giust.] **Fare frutto,** *Operare con vantaggio. Serd. Stor. Ind.* 5. 106. Antonio ... e i compagni, spediti poco prima dall'Albuquerch alle Molucche, tra varii casi e pericoli, aiutati da Dio, fecero gran frutto. [T.] *Segner. Conc. Pie.* Quando si sa che alcuno abbia grandissimo rispetto alla sua fede..., hanno più forza le sue minacce che gli altrui supplizi, e fa maggior frutto promettendo, che non fanno gli altri donando.

18. [T.] *Trasl.* Fare frutti, *nel senso intell., mor. e civ. Vang.* Frutti degni di penitenza. — Frutti di virtù, di carità, di scienza.

19. [Giust.] **Non fare frutto,** *Operare o Parlare senza pro. Serd. Stor. Ind.* 5. 111. Se ne tornarono senza fare alcun frutto. *E* 3. 52. Il governatore sforzatosi di distogliere gli Arabi da quel pensiero, perchè non faceva alcun frutto, gridava.

20. [T.] *Anco in mal senso.* Chi è stato (*che cagionò questo male*), Iddio gliene faccia avere frutto. *Imprecazione di mal augurio al prepotente.*

21. [T.] *A modo d'avv.* A che frutto? Con che frutto? *sottint.* Avete voi fatto questo male? Parlerò io? *L'A. dice l'intento,* Con l'effetto.

22. [T.] *Trasl.* Frutto del lavoro, dell'opera. [Cont.] *Neri. Arte vetr. Pr.* Non è dubbio alcuno, che il vetro è uno de i veri frutti dell'arte del fuoco poi che molto si assomiglia ad ogni sorte di minerale e mezzo minerale.

23. *Per Premio, Rimunerazione, Ricompensa. Ar. Fur.* 35. 21. (M.) Sol le leggiadre e belle membra mie volea per frutto Dell'opra sua, vinto che avesse il tutto. [T.] Frutto di meriti, di virtù, d'opere buone. *Segner. Canc. Pol.* Frutto del benefizio. — Buon frutto. — Frutto ubertoso. — Trarre frutto. — Perdere il frutto, *nel pr. e nel fig.* Frutti spirituali. *Mar.* Frutti di carità, di pace, di bontà, di fede, di giustizia. *Vang.* Frutti degni di penitenza. *E.* Raccoglie frutto in vita eterna (*il mietitore*).

24. *Fig. Il progresso, Gli avanzamenti, L'intento di cosa sperata, desiderata. Petr. son.* 179. (C) Frutto senile in sul giovenil fiore. *E* 247. Ov'è ora que Colui, che avendo in mano Mio cuore, in sul fiorire e 'n sul far frutto. *E canz.* 48. 8. Di buon seme mal frutto mieto. *Bocc. Nov.* 96. 19. Senza aver preso o pigliare del suo amore fronda, o fiore, o frutto. *Ovid. Pist.* Ma poco gli valse, ch'egli non colse da me il destato frutto. *Dant. Par.* 2. Virtù diverse esser convegnon frutti Di principii formali. *E* 11. Reddissi al frutto dell'italica erba.

25. [T.] *Trasl.* Portare frutto. *D.* 3. 21. Accesi di quel caldo (*di carità operante nella contemplazione*) Che fa nascere i fiori e i frutti santi.

† **FRUTTUARE.** V. n. ass. *Fruttare, Fruttificare. Lang.* Fructuarius, *aureo lat. Guid. Lett.* 25. (C) Siccome fogliare, fiorire e fruttuare la bontà. [Camp.] *Pist. S. Gr.* 4. Quando l'anima comincia a fruttuare tra' vizi, e non si sa arditamente tenere alcuna parte delle virtudi, confortata.

FRUTTUOSAMENTE. Avv. Da FRUTTUOSO. *Con frutto, utile, profitto.* Fructuose *è in Cicer.* — *Tratt. gov. fam.* 21. (C) Se tu non usi fruttuosamente, ed in pietà conservi i beni naturali, come sono le potenze dell'anima e del corpo, non riceverai degli spirituali, che son perfezione de' naturali. *Pallad. Marz.* 18. L'orina dell'asino, mischiata collo sterco del porco fruttuosamente rimasta i vermini. *Pass. prol.* 4. non volendo nè dobbiendo negar quello che la carità fruttuosamente e debitamente domanda, porgo la mano collo 'ngegno a scrivere.

[T.] *Magal. Lett.* Fruttuosamente invocare.

FRUTTUOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FRUTTUOSAMENTE. *In Apul.* Fructuosius.

FRUTTUOSISSIMO. Agg. *Superl. di* FRUTTUOSO. *Aureo lat. Lib. Pred.* (C) Nella via del Signore sempre si è fruttuosissima la santa orazione.

FRUTTUOSITÀ, FRUTTUOSITADE, e † **FRUTTUOSITATE.** S. f. *Astr. di* FRUTTUOSO. *Fruttificazione. Non com. In Philastr. Pallad. F.* 1. (C) Farà sì, che la sterile terra della selva combatterà colla fruttuositade del campo.

FRUTTUOSO. Agg. *Che reca frutto.* (Fanf.) *Aureo lat. Rem. Fior. Epist. Ovid.* 4. 38. (M.) Dolce è trar da fruttuosa rami i primi pomi, ...

[Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 145. Quando i villani vogliono fare abbondevoli e fruttuose viti, sì le nettano uno de' pampani e della vinaccia, i quali della medesima vigna raccolgono, le cui viti intendono per innanzi che sieno abbondevoli.

[T.] *Prov. Tosc.* 181. Anno nevoso, anno fruttuoso. *E* 181. *E Prov. Cod. Varan.* Avere nascosto non è fruttuoso.

2. *Per Fruttifero, Fertile. Cr.* 9. 77. 1. (C) Ma meglio dimorano (*i porci*) ne' campi paludosi, che negli asciutti, e spezialmente dove abbonda selva d'alberi fruttuosi. *Ovid. Pist.* Tua dote sarà l'isola di Lenno, terre fruttuose molto. *Amet.* 6. Delle sue pianure si leva un fruttuoso monte.

3. [T.] † *D'animali. Cresc.* 9. 76. Queste capre son più fertili e fruttuose. *Non com.*

4. *Per simil. per lo più detto di Ciò ch'è profittevole, che è utile, che giova. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 263. (C) Le quali cose, mentrechè meco medesimo ho ragguardate, insino a questo dì, siccome da cosa ancora non fruttuosa, di scriverle mi sono astenuto. *Lab.* 53. Se non intantochè questa fangosa, e quella è fruttuosa, non è da comparare. *Boez. Varch.* 1. 1. Uccidono l'abbondevoli e fruttuose biade della ragione. *Stat. Pist. calz.* 8. (M.) Possano provvedere et ordinare e stanziare tutte quelle cose le quali ... per la detta opera parrà che siano utili e fruttuose. [B.] *Ar. Fur.* 9. 13. Effetto. [T.] Opera fruttuosa. — Studio fruttuoso.

5. [Camp.] **Divenire fruttuoso,** *per Tornare in pro, Riuscire utile, ecc. Bin. Bon.* XVII. 4. Ed ho visto avvenire Che la tra più gravosa (*cosa*) Gli diven fruttuosa, E più leggier ne viene a compimento.

FRUZZICARE. V. a. e N. ass. [Fanf.] *Nel Sen. Stuzzicare.* [T.] *Aff. a Frugare, quasi suo frequent.*

FU. [T.] *La terza pers. sing. del pass. indic. d'Essere usata a modo di agg., accennando a pers. morta.* [T.] Francesco figliuolo del fu Giovanni. — Il fu suo fratello. — *Sempre nel sing. nè mai in altra pers.*

† **FU.** S. m. (Bot.) *Specie d'erba altrimenti detta Valeriana. È in Plin.* — *Volg. Ras.* (C) Fu è caldo, e provoca l'orina. *Ricett. Fior.* 71. La valeriana, chiamata da Dioscoride, secondo alcuni, Fu, è una pianta oggi nota. trovasene di due sorte: una domestica, ovvero maggiore, l'altra salvatica, o minore: e di tutte due se ne trova copia in Toscana. Pare che la radice della maggiore sia assai simile al Fu, e che si debba per esso usare, e non la minore, per esser piuttosto un falso Fu.

FUCATO. Agg. *Aff. al lat. aureo* Fucatus. *Finto. Orpellato. Della ling. scritta segnatam. nel pr. Fir. Disc. an.* 35. (C) Lo servo con tanta ben mascherata amorevolezza, con tanta fucata fede..., che egli non dubitava che gli avesse a riuscire un san Pancrazio novello. *Cortig. Castig.* 3. 461. (M.) La chiamano bellezza, ma in vero è una impudenza fucata, indegna di così onorato e santo nome. [T.] Fucata cortesia.

2. *Per Artifiziato, Affettato. Tass. Lez. Son. Cas.* 174. (M.) Si danno ad investigar le cagioni, per le quali questo verso dolce ci paja..., questo troppo fucato, questo troppo freddo.

FUCIACCA. S. f. [T.] *Tracolla militare o da storce.*

FUCIACCHIO. [G. M.] S. m. *Drappo per lo più di velluto, ricamato a oro o argento, che si stende a guisa di padiglione su un'armatura centinata dei grandi Crocifissi che si portano a processione, ed il quale scende da due lati sino ai piedi del Crocifisso. In Fir. non si dice nè Fusciacco nè Fuciacchio.* — *Forse da Fascia, come Grembiule da Grembo.*

FUCIGNONE. S. m. Zool. *Voce forse derivata da Fuco. Nome che i contadini toscani danno ad un certo verme bianco e grosso che danneggia le pere.* Salvin. (M.)

FUCILACCIO. [G. M.] S. m. *Pegg. di* FUCILE *segnatam. nel signif. d'Archibuso.* Un vecchio fucilaccio.

FUCILARE. [T.] V. a. *Dar morte col fucile, per lo più ai condannati a tal pena.* [T.] Fucilando si fa più terribile e più clemente la vita la violenza; i rei stessi ne approssi di commiserazione e quasi l'onore.

FUCILATA. [T.] S. f. *Colpo o Sparo di fucile.* Tirare una fucilata. — Si sentono fucilate. — Con una fucilata si spense. — *Zanotti, cit. dal Grassi.* (Gh.) Godo che la sua gente e sia contenta nelle militari inquietudini, e possa ridere delle fucilate degli ussari.

[T.] Fare alle fucilate.

2. [T.] *Di più colpi e spari insieme.* La fucilata era tutta mortale. — Dopo la prima fucilata vennero all'arme bianche.

FUCILATO. [T.] *Part. pass. di* FUCILARE.

FUCILATORE. [T.] S. m. *Non tanto Chi spara il fucile o fucili, quanto chi condanna altri a essere fucilato, sempre in senso di biasimo.* [T.] Venatore non per suo mestiere, e però coraggioso fucilatore.

†† **FUCILAZIONE.** [T.] S. f. *Esecuzione della condanna a essere fucilato. Voce non bella, ma pur troppo rara.*

FUCILE. S. m. *Piccolo ordigno d'acciajo, col quale si batte la pietra focaja, per trarne faville di fuoco, ed accendere l'esca. Da* Focus, Focile *e* Focilem, *quasi lat.*, Focilus, *nell'onom. gr. lat.; onde* Arme da fuoco. *Bocc. Com. Inf.* 14. (C) Il fucile è uno strumento di acciajo a dovere delle pietre le quali noi chiamiamo focaje, fare, percuotendole, uscire faville di fuoco. *Zibald. Andr.* 92. Come uno fucile percuote in sulla pietra. *Virg. Eneid. M.* Colui torchi delle focaje pietre traggono il fuoco. *N. ant. Fior.* 180. E quivi col fucile e con sua arte il fuoco accese. *Malm.* 2. 50. Trovò fucile ed esca e legni varii, Onde un gran fuoco in un cantone accese. *Capr. Bott.* 2. 24. (Man.) Questa pietra non è la migliore del mondo, ed anche questo fucile ha mezzo logoro l'acciajo.

[Cont.] **Battere il fucile.** *Bracc. Sch.* XVII. 28. La discordia fu di, che, d'odio grave, Per dritto poi batte il fucile. E il zolfo suo ch'a apparecchiato all'ave, Subito apprende il nuovo ardor sottile.

2. **Fucile dell'archibuso.** *Quello strumento sul quale*

percotendo la pietra dava fuoco al focone di esso Magal *Lett* 20 (Mt) *Tuffangh* in turco, l'archibuso E il fucile di esso, che a tirarlo su fa *cric*, e, a farlo scattare a võto raddoppia in un certo modo e ribadisce quell'istesso suono o rumore *crakmack*

[Cont] **Archibugio a fucile** *Ora dicesi comunemente* A pietra. *Bandi Fior* XIX. 71 Pistole, terzuoli, o altra sorta d'archibusi a ruota, o a fucile, o a fuoco, la canna de' quali sia di minor misura d'undici soldi e due quattrini

3 *Oggidì si prende per l'Archibuso stesso* Dott *Barsanti in Cocch Bagn Pis p* 147 *nella nota* (Gh) Questi restò ferito in più parti del corpo . . e particolarmente nella gamba destra da un colpo di fucile. — [F] *Bott St Ital Lib.* 12 Venti casse di fucili, palle e bombe in proporzione

[T] Fucile da caccia, da guerra da munizione, a percussione ad ago, a due colpi [G M] Fucile a una canna a due canne, a fulminante [T] Fucile a aria — Fucili di vecchio modello — Fucile a armacollo — Calcio Bacchetta del fucile — Caricare, Scaricare Ricaricare, Sparare il fucile — Spianare, Presentare il. — Distante un tiro di fucile

4 [M F] **Fucile scavezzo** *Ordin e Provil Mil* 6 Neppure gli sia permesso usare fucili scavezzi e di non giusta misura, mazzagatti o pistole corte *E appresso, e sempre.*

5 (Fis) [Gher] **Fucile od Archibuso pneumatico o ad aria compressa** V BATTIFUOCO § 2

6 (Anat) Fucile *si dice anche Ciascuno de' due ossi della gamba Detto anche Focile* (Mt)

Dicesi anche parlando delle Gambe degli scorpioni. Red Ins. 87 (M) Le gambe (degli scorpioni di Tunisi) sono otto, e le due prime . le quarte son più lunghe di tutte l'altre, e son composte di sette fucili, o tutte l'altre suddette di sei solamente

7 [N F] *La Collana dell'Ordine del Toson d'oro, e Uno dei fucili che la compongono Varch Stor. vol* 3 4.4 In sul Canto alla Cuccagna proprio era un arco trionfale, colle sue colonne e fucile, nella parte dinanzi del quale a man destra di sotto era una statua d'una Vittoria (*Le colonne e il fucile erano imprese di Carlo V il cui ingresso si descrive*)

FUCILIERA. [T] *S. f Feritoja di dove sparare i fucili.*

FUCILIERE [T] S m *Milite armato di fucile Corsin Stor Messic l* 5 (Vean Mandò al attacco due compagnie di fucilieri e di balestrieri (*Es. recato dal Grass*)

Quasi Agg [T] Marinai fucilieri, *destinati specialm al maneggio del fucile*

FUCILINO [G M] S m *Dim di* FUCILE, *segnatam nel signif di Archibuso* Un fucilino da tirare agli uccellini — Un bel fucilino.

FUCINA S f *Luogo dove i fabbri battono, fondono, colano e affinano il ferro e altri metalli* (*Fanf*) *Non da Officina ma o da Focus, come da Coquus, Cucina, o dal fondere i metalli,* Fundo, Fusilis, *e i Ven.* Fusina. *I Tosc possono averlo commutato in C, come in Cucina e Cucire*

Dan Inf 14 (C O s'egli stanchi gli altri, a muta a muta, In Mongibello alla fucina negra, Gridando buon Vulcano ajuta ajuta *Petr Son.* 34 Le braccia alla fucina indarno muove L'antiquissimo fabbro Siciliano

[Cont] *Dicesi propriamente il Focolare su cui i fabbri ferrai riscaldano il ferro per poterlo battere efficacemente sopra la vicina incudine Biring Pirot* III 10 Questo tal carbone così fatto è per forma di fabri, non è buono alla fusione, ancor chel sia fatto di buon legname *Corte, Cavall* 47. v Vorrei che appresso alla stalla il moriscalco avesse la sua fucina ed il suo alloggiamento

[Cont] *Ma dicesi anche* Fucina *quel Fornello in cui si fonde ferro o altri metalli Biring Pirot* I 6 Mettendola alla fucina avanti il boccolare dove esce il vento, con ordinato foco si fusio e se ne estrae ferro dolcissimo, e trattabile *Vas Scal* XI L'artefice sotterra questa forma vicino alla fucina, dove il bronzo si fonde, e puntella sì che il bronzo non la sforzi, e si fa le vie, che possa buttarsi *Fioro Metall Agr.* 353 Si fan quattro pani, che si portan ne la fucina, dove si partisce l'argento dal rame

2 *Per Luogo dove è la fucina Amet* 53. (C) Sicania. fucina certissima de' Ciclopi.

[Cont.] *Fiorio, Metall Agr* 306. Se sei fornaci siano in una fucina, necessaria cosa è, che il muro sia lungo 52 piedi. *E* 397 La fucina o ver la stanza dove si fa questo (*si partisce l'oro dal rame*) bisogna che si faccia vicina a quella dove si cuocono le vene de l'oro, o de l'argento o le miste

3. *Per simil* **Fucina infernale** *vale l'Inferno. Bern Orl* 2 22 62 (C) Sicchè tornaro all'infernal fucine

4 *Fig Luogo dove si riducon uomini di mala vita, trattando cose infami e pessime* (*Fanf*)

5 *Trasl Petr Son.* 107 (C) Oh fucina d'inganni! o prigion d'ira! *Bocc. Nov* 2 11 Io ho piuttosto quella per una fucina di diaboliche operazioni, che di divine [T] Fucina di male

6 *E in senso equivoco. Ar. Fur* 20 38. (M)

7. *Dicesi fig* Una cosa è ancor calda della fucina, *per fa intendere che è nuovo nuovo Magal Lett* (Mt) Questo sonetto, ancor caldo della fucina, e dirò così con qualche sbavatura del getto.

8. [Cont] **Opera della fucina d'alcuno** *Da lui solo eseguita. Vas.* I 379 La prima opera, che mi uscisse di mano, come di mia propria fucina, fu un quadro grande di figure quanto il vivo

9 [Cont **Tanaglie da fucina** *Quelle che servono a tener il ferro arroventato Cat Tipocosm* 399 Le tanaglie da morso, da fucina, il fonder in pa-netti, batter a l'oaglio, batter co' martelli o per dentro, o per di fuori

FUCINATA S f *Sfumata, Quantità grande di checchessia* (*Fanf*) *come*, Un fascio Una catasta [Cont] *Spet nat* II 97 Vedo altresì spuntar da alto mare una fucinata di grossi vascelli che ci portan da Terranova , un diluvio di grossissimi baccalà, assicurati collo stesso preservativo *E* III 121 Vedo qui una fucinata di piante, collocate tutte in un mucchio

FUCINETTA S f [Cont] *Dim di* FUCINA *Biring Pirot* VI 4 Si fa una fucinetta con un paro di mantici da menar a una mano, o altro modo

FUCITE. *S. f. T miner Pietra con impressione di fuchi marini Targ Tozz Fanf*

FUCO S. m *Plur* Fuchi e Fuci (Zool) *Con questo nome son distinti i maschi delle api comuni, i quali sono senza pungiglione, e che non fanno mele. Serdon Fav Cr* 9 100 1 (C) Scacciano da sé i fuchi i quali non le ajutano, e consumano il mele *E cap* 103 1 Quando i fuchi, che sono api maggiori, con grande infestazione le perturbano, significano maturi i meli *Red Ins* 43 Servio grammatico . disse che da cavalli nascono i fuchi *Rucell Api* 232 (M) E dai presepi lor scacciano i fuci

[Cont , *Lauro, Agr Col* 171. v Sono i fuchi animali inutili, che senza industria mangiano il mele. Perchè non portano i nodrimenti, ed i portati da le api consumano

FUCO S m (Bot) [D Pont] *Genere di piante acotiledoni o crittogame dell'ordine delle Alghe, e della sezione di quelle che crescono dentro alle acque del mare provedute da una fronda ramificata e non di rado vivamente colorata in rosso donde il nome che loro venne imposto da Linneo, da* Fucus, *Belletto I loro organi riproduttori sono costituiti da concettacoli traforati alla sommità che hanno la forma di tubercolo, e danno ricetto a rasoie frammiste a filamenti articolati Vi hanno delle specie le quali tanto si estendono in lunghezza da impacciare il corso delle navi* (V. Alberi marini in ALBERO, § 17) *I flutti ne rigettano sovente una gran parte sulla spiaggia dove si raccolgono per ingrassarne i campi, o s'abbruciano per estrarne la soda ed il jodio. — Poche sono le specie alimentari* (V ULVA)

Salvin Nic. (M.) E 'l roseggiante fuco ancor vi getta

FUCSIA. *S. f. T. bot,* Fuchsia coccinea *dei bot. Pianta con bei fiori pendenti con calice scarlatto e i petali porporini. Targ Tozz* (*Fanf*)

FUCSINA S f (Chim) [Sel] *Materia colorante artificiale, che si prepara dall'anilina, e che trae il suo nome dal colore che ha somigliante al rosso della fucsia. Fu chiamata ancora* Fucsiammina *o* Rosso di anilina

FUFFIGNO [Fanf] S m *Nodo o Aggrovigliatura che si trova nel dipanare una matassa, e più gen. per Qualunque confusione o imbroglio che s'incontri nelle fila d'un tessuto o di lavori di pagina o di cucito.* [T] *In altri dial , trasl Imbroglio fatto per ingannare; ma* Affare imbrogliato, *più specialm. d'un intrigo amoroso*

FU FU *S. m.* [Fanf.] *Subbuglio. Giust. Lett.* II 442. — *V. anche* FRU FRU

FUGA. S f *Aff al lat. aureo* Fuga *Il fuggire, Fuggita.* (*Fanf*) *G. V.* 12. 66. 4. (C) Disposti ... di valere anzi morire in battaglia che di morire di fame, che la fuga non avea luogo *Dant Purg* 3 Avvegnachè la subitanea fuga Dispergesse color per la campagna, Rivolti al monte, ove ragion ne fruga. *Petr Son.* 40 E per troppo spronar la fuga è tarda.

[T] Fuga precipitosa [G M *Segner Crist Instr* 1 25 17 La disonestà si risana con queste due qualità di rimedii, con l'orazione, e con la fuga dalle occasioni cattive [T.] *Hor* In vitium ducit culpae fuga, si caret arte

[Cont] *Di bestie Santap N Car* I 2 Deve (*il cozzone*) tre tanto che ha un quarto di miglia in circa come s'è detto, tornarsene di passo pian piano, perme tendoli ecc anco qualche libertà in caso però che non fosse d'estrema ramingheзza, perchè allora si deve lasciare sul trotto risoluto, e bisognando su la fuga

[Cont] *Dell'acqua, o altra cosa inanimata. Leo da Vinci Moto acque,* IV 51 La sommersione de' retrosi nelle acque veloci sarà contro all'avvenimento dell'acqua, e nelle acque tarde sarà inverso la fuga di tali acque *E* VIII 30. Que la (*barca*) versera meno acqua, che avrà li lati più obliqui verso la fuga della medesima corrente

[Cont] *Di un pezzo d'artiglieria che dà indietro nello sparo. Cr B Naut. med* V. 504 Sotto metteremo gagliardi tavoloni da fare le piattaforme, e, acciò che i pezzi non rinculino troppo, gli metteremo le braghe alquanto lunghe per dargli la fuga misurata

Onde **Andare, Tornare in fuga, Mettersi o Volgersi in fuga, o alla fuga,** *Fuggire* (V. ANDARE IN FUGA) [B] *Ar Fur* 33 117 *E* 1 94 Andare in *E* 7 79 Tacita *E* 31 8 Presta *E* 12 82 Mettersi in.. *E* 34 4 Cacciare in fuga e rotta. — G. V 11 110 1 (C) I quali non ressono, ma si misero in fuga. *Liv Dec* 1. Aspramente i Romani cominciarono a dietreggiare, e tornare in fuga (*Tornare nel senso di Volgersi*) *Petr Son.* 6 (M) Si traviato è 'l folle mio desio A seguitar costei che in fuga è volta.

E in questo senso dicesi anche **Darsi alla fuga** [Giust] *Serd Stor Ind* 9 129 Saranno ammazzati nella campagna aperta tutti quelli che si daranno alla fuga

[Cont] *Di cose. Lupic. Arch. mil* 82 Alcuno facciasi razzare una ruota, o tutte e due bisognando, acciocchè il tiro non si metta in fuga, e ne segua morte d'uomini, o perdita di bestie

2 [Camp.] **Mettersi a corso della fuga,** *per Correre a tutta carriera al modo di chi fugge. Avv Cic* 1 4 Gli Arabi per la moltitudine de' Tirisei, furono costretti a mettersi a corso della fuga

3 *E* **Mettere, Muovere in fuga** *Fugare Fr Jac T.* 5. 18. 15 (C) Mette in fuga tutti quanti gl'inimici, e lor coorte *Tass. Ger* 9 54 (Mt Egli ancor dal suo lato in fuga mosse Le guardie, e ne' ripari entrò d'un salto.

4 *E fig. Dant. Inf.* 30 (C) A metter più gli miei sospiri in fuga.

[Cont] **Porre in fuga** *Garimb Cap. gen* 441 Se nel fatto d'armi difficilmente può fermarsi un esercito, che abbia cominciato a voltar le spalle in parte, si può creder che sia impossibile il ritenerlo, quando del tutto è posto in fuga

[T] Volgere in fuga.

6 [Cont] **Pigliar la fuga** *E dicesi pur di cosa che incominci a muoversi con impeto. Cart Art med G.* I.1. 229 Le dissi che non si poteva cavare se non si assettava il cavaliere, rispetto che nel cadere li marmi delli massi pigliavano la fuga e se ispessavano, come è intervenuto a quelli che ànno cavato fino a qui, ò pensato remediare con fare spianata a piede de' massi, se sarà possibile, a ciò trovando piano, il marmo che cade se abbi da fermare

5. [T] Fuga in Egitto, *di Giuseppe con la Vergine e con Gesù. Soggetto agli artisti; e l'opera stessa* Dipinse una Fuga in Egitto. — Allato all'altare, una Fuga in Egitto.

6 *Fig* [Val] **Muovere in fuga.** *Perseguitare. Dant. Salm.* 7 Vedi che l'Alma mia in fuga è messa Per li nemici miei acerbi e duri. (*Il lat.* Quia persecutus est inimicus animam meam.)

7 [M F] *Fretta Rosajo della Vita,* 18 Non far mai nulla in tanta fuga, che tu non vegga il principio e poi la fine.

[G M] Leggere un libro di fuga (*frettolosamente* . — L'ho veduto di fuga — Gli ho parlato di fuga.

8 [T] **Toccare di fuga un argomento;** *più che* Di passaggio.

9. **Fuga di stanze** *vale Quantità di stanze poste in dirittura.* Segner. Mann. Dic. 22. 1. (C) Ond'è che questa udienza, che Dio dà loro, è somigliante a quella che oggi dan tutti i principi per grandezza, cioè sole dopo una lunga fuga di stanze. E Pred. Instr. cap. 5. (M.) Prima passano ... all'immaginativa ... e da questa, come per una lunga fuga di camere, all'intelletto.

A.Cocch., Fuga di larghi piani, *che l'uno all'altro succedono.*

10. (Mus.) [Ross.] *Composizione fondata sull'imitazione periodica, la quale, tranne qualche accessorio, tutta si deduce da uno o più pensieri melodici enunciati da principio.* Zarl. 1. 3. 51. 270. Alcuni considerando che le parti cantando insieme alla maniera della ... l'una segue l'altra a guisa d'uno il quale fuggendo sia seguitato da un altro, l'hanno chiamata fuga. Mart. Es. 2. 4. 6. 104. In questa artifiziosissima fuga ritrovansi introdotti varii soggetti, tutti condotti con maestria, chiarezza, e quel buon gusto proprio di tali composizioni.

Buon. Fier. 3. 2. 9. (C) Veggo l'autore comandar lo stare in tuono, Lodare assai i passaggi, e più le fughe. Malm. 7. 88. E però prima che a viola a gamba, Una fuga [illegible] suonar di concerto. Val.] Corsin. Torr. 13. 70. Or va formando una cantante tortuosi giri, Or crudezze, or dolcezze, ora passaggi, Or fughe lievi.

[Ross.] *Secondo il diverso modo di far seguire la risposta al soggetto, la* Fuga *dicesi o* Del tuono *o* Reale. *Secondo il maggiore o minor rigore con cui si svolge in tutte le sue parti, dicesi* Regolare *o* Irregolare. *La fuga regolare può essere* Obbligata *o* Libera, *secondochè si attiene esclusivamente agli elementi contenuti nel soggetto, o vi introduce qualche pensiero non enunciato da principio, che però dev'essere sempre in perfetta analogia col soggetto. Dicesi poi* Fuga doppia *quella che si fonda sopra più soggetti principali, opposto di* Fuga semplice. Fuga legata *o* reale legata, *o più comunemente* Canone *nomasi quella in cui la parte che eseguisce la* Risposta *riproduce fedelmente sino alla fine gl'intervalli di quella che ha fatto udire il* Soggetto: *e per contrapposto dicesi poi* Sciolta *la fuga reale ordinaria.*

[Ross.] *Altre specie di* Fuga *distinguono ancora i teorici, come* Fuga in arsi e tesi, Fuga per moto contrario, Fuga rovesciata *o* Controfuga, *ecc.*

[Ross.] *Dicesi* Fuga d'imitazione, o d'inganno, *quando la* Risposta *è simile, ma non in tutto, alla* Proposta *o* Soggetto, *e composta con qualche libertà o variazione.*

FUGACE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Fugax, acis. *Che è solito, disposto a fuggire, che fugge nell'atto. In quest'ultimo senso è latinismo inusit.* Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) E fugace S'incontra in un bell'uomo, in un uom grande, Il più bello e maggior che fosse mai. [T.] Virg. ... fugacem conspexit capream. *Il più com. senso alla disposiz. abit.* [B.] Ar. Fur. 39. 10. Fera fugace.

2. *E per simil.* [T.] Targ. Viagg. 4. 395. Questo sapore acidetto, è molto volatile e fugace.

3. *Fig. Che passa presto, Che presto finisce.* Fiamm. 4. 180. (C) O bellezza, tu se' cosa fugace, non altrimenti che l'onde non mai tornanti alle loro fonti. Petr. cap. 4. O fugace dolcezza! o viver lasso!

FUGACEMENTE. [T.] *Avv. Da* Fugace, *segnatam. nel trasl. Aureo lat.* [T.] Piaceri fugacemente rapiti.

Fuggevolmente (*per la differenza che è nelle desin.* evole *e* ace) *può essere meno, e applicarsi a altre cose.* Tempo fuggevolmente trascorso, non fugacemente.

FUGACISSIMO. *Agg. Superl. di* Fugace. *Aureo lat.* [Camp.] Om. S. G. Gris. Quando seguitano (*i cacciatori*) animali fugacissimi e difficilissimi a pigliare, li assaltano non solo per una via, ma per diverse.

2. *E nel senso del* § 3 *di* **Fugace.** Fr. Giord. Pred. R. (C) Stanno in traccia ansiosa de' fugacissimi beni della terra. E altrove: Fugacissima è la felicità mondana. [T.] Fugacissima vita.

FUGACITÀ. *S. f. Rattezza della cosa che fugge.* Gl. Filos. — Salvin. Pros. Tosc. 1. 345. (M.) Nè potevano meglio gli antichi la fugacità rapidissima del tempo por sotto gli occhi, che coll'acqua nelle loro clessidre misurandolo.

2. [T.] *Trasl.* Fugacità delle cose umane.

FUGAMENTO. *S. m. Da* Fugare. *Il fugare. Non com.* Filoc. 5. 198. (C) Io desiderava d'arricchir per riposo, ma io veggio ch'egli è accrescimento di tribulazioni e di pensieri, e fugamento di quiete.

FUGARE. *V. a. e N. pass. Aff. al lat. aureo* Fugare. *Mettere in fuga, Far fuggire; e si dice anche semplicemente per Cacciare, Mandar via, Far fuggire.* Tes. Br. 2. 37. (C) Viene alcune fiate che li venti si scontrano insieme di sopra da' nuvoli, e si fugano e percuotono spesso in loro venire. (*Alcuni Testi a penna, e anche gli stampati in questo luogo hanno* fuggono.) Dant. Purg. 14. Virtù così per nimica si fuga Da tutti. E Par. 26. Così degli occhi miei ogni quisquilia Fugò Beatrice col raggio de' suoi, Che rifulgeva più di mille milia. Fiamm. 5. 33. Vinta dalla compassione presa dell'abito suo e delle parole, subito riscotendomi, fugai il sonno. [Cam.] Bergh. Sele. Tert. 91. Questo nome di filosofi non fuga i demonii. E perchè? Perchè i filosofi dopo gli Dei immediatamente onorano i demonii, essendo voce di Socrate, Se piace al demonio. — Segr. Fior. p. 13. (M.) Venne a non rimanere prigione degl'inimici, essendo i fugati. Segner. Crist. Instr. 2. 17. 3. Come un esercito che ricevuta la rotta o fugge insieme od è fugato alle spalle con alta carica.

[T.] Fugare l'oste.

2. [Camp.] † *Per* Trafugare, *Portar via, e sim.* Comp. ant. Test. Gedeone stava allora, e fugava lo grano ascosamente dentro uno pajo di canali, per paura delli nimici.

3. † *a.* (Mus.) [Ross.] *Tessere la composizione a modo di fuga.* Tigr. 4. 13. 120. Quando la parte del Cantofermo farà il movimento separato di Terza, si potrà fugare in due modi, cioè nello acuto, e nel grave. Paol. 2. 19. 41. Questo modo di fugare per unisono e per ottava non si de' troppo usare, se non per necessità.

FUGATO. *Part. pass. e Agg. Da* Fugare. Bemb. Stor. 4. 46. (M.) Tutti li posero in fuga, i quali fugati, furono da quei del castello coperti e ricevuti.

2. *Fig. Per Dissipato.* [Camp.] Com. Boez. I. Ma quando, appropinquante lo Sole, tanto inforza lo caldo che fugato lo freddo, torna la umiditate a contenimento delle cose nascenti dalla terra.

3. (Mus.) [Ross.] **Composizione fugata** *è quella cui poco manca per costituire una vera fuga.* Mart. Es. 2. 4. 7. 113. Quantunque questa Composizione non possa totalmente collocarsi nella classe delle fugate, nulladimeno non è da escludersi affatto dalle fughe d'imitazione. — Pros. Fior. Don. lett. 4. 2. 293. (Man.) Si possono far composizioni fugate ed in stile madrigalesco.

[Ross.] **Stile fugato.** *Ramo dello stile scolastico, il quale, in generale parlando, consiste nello svolgere una composizione usando parte degli artifizi propri della fuga, e soprattutto l'imitazione, ma con tale libertà che la composizione non acquisti il carattere di una fuga regolare.*

FUGATORE. *Verb. m. di* Fugare. *Chi o Che fuga, o scaccia. Del ling. scritto. E in Tert.* Buon. Fier. 3. 4. 2. (C) Fugatori notturni, assalitori De' sbirri, e fugatori.

2. *E per estens.* Filoc. 3. 240. (C) O sonno piacevolissimo, fugatore delle sollecitudini, mitigatore delle fatiche. E 3. 4. 11. Giurò pel sole, occhio del cielo, Fugator delle tenebre mendaci.

FUGATRICE. *Verb. f. di* Fugatore. *Del ling. scritto. E in Tert.*

2. *Fig.* Filoc. 3. 220. (C) O antica madre, sollecitissima fugatrice degli scellerati assalti di Cupido. [T.] Virtù fugatrice di morte.

† **FUGAZIONE.** *S. f. Il fugare. Vuolsi che sia del Dig. Fugitaio non in senso di* Fugare, *ma di* Fuggire. [M.F.] Fra Jacop. 35. Dopo questa fugazione fecero li Romani statuto e ordine che in Roma non fosse mai più re.

† **FUGGA.** *S. f.* Fuga. *Come* Fuggire *da* Fugere. Bocc. Nov. 48. 10. (C) E da dopo cominciò la dolorosa fugga, e i cani, ed io a seguitarla. Guid. G. 77. I Greci perseguitando li miseri, i quali per frettolosa fugga non poterono scampare, gli mancepparono alla morte. E altrove: E quelli che per fugga non si poterono guarentire, per ferro furono morti. Sallust. Jug. R. E da paura disusata fu impedita la lor fugga. Car. 10. 29. 2. Si prendono da loro le volpi, avvegnachè sieno in fugga molto sagaci. E 11. 11. 5. [Val.] Lonc. Eneid. 4. 238. Idio mandato dal cielo comanda che la fugga s'affretti.

2. † **Metter in fugga.** *Fugare, Far fuggire.* Legg. Invenz. Croc. S. B. (C) E percotendo nelli nemici si gli ruppe, e miseli in fugga.

3. † **Mettersi in fugga, e alla fugga.** *Darsi a Cacciarsi a fuggire.* G. V. 9. 237. 3. (C) Quelli incontanente si misono alla fugga.

4. † *Per Dirittura, onde* **Prendere una fugga** *vale Pigliare una dirittura, Seguitare ostinatamente lo stesso tenore.* Pass. 381. (C) Prendono una fugga, e pertinacemente il loro errore difendendo, dicono che quello che dicono della significazione di tutti i sogni, è vero.

FUGGENTE. *Part. pres. di* Fuggire. *Che fugge.* Fugiens, *aureo lat.* Amet. 45. (C) Non in altra maniera che appajono le ingannevoli reti, stese ai passi de' fuggenti animali.

E a modo di Sost. G. V. 7. 131. 4. (C) Sonata con trombe la ritratta della caccia dietro a' fuggenti, si schierò l'oste de' Fiorentini. Tac. Dav. Ann. 2. 35. Rimasero, passando il fiume, annegati i lanciottati nella foga de' fuggenti, nel franar delle ripe affogati.

2. *E per estens.* [T.] Filic. Poes. Tos. 371. Ora il ver fuggente afferro, Or delle cose l'alte cagioni ascose Spiego. S. Ag. C. D. Volg. 1. 196.

[T.] Sole fuggente.

3. *Per Che schiva, Che evita.* Guid. G. (C) Umile, fuggente le liti, e desideroso delle giuste battaglie.

4. [Val.] *Detto di navi, Scorrenti pel mare.* Fortig. Ricciard. 9. 45. E dan la caccia alle fuggenti vele. E 9. 90. Del Re Cafro le vele fuggenti. — Tass. Ger. 16. 6. (C) Vedresti lui simile ad uom che freme D'amore a un tempo, e di vergogna e d'ira, Mirare alternamente or la crudele Pugna, ch'è in dubbio, or le fuggenti vele.

5. *E detto dello Scorrer de' ruscelli.* Alam. Colt. 5. 108. (C) Ove un natio ruscello Possa il fuggente piè drizzare altrove.

6. [Val.] *Veloce, Rapido.* Lor. Eneid. 11. 749. Col risolto arco drizza le fuggenti saette.

7. *Transitorio.* (Fanf.)

8. (Pitt.) [Mil.] *Le parti fuggenti di un corpo sono quelle che, succedendosi l'una all'altra, sono vedute di scorcio nel tempo stesso che, secondo le leggi dell'ottica, esse diminuiscono agli occhi a misura che se ne allontanano. La imitazione di questi effetti è prerogativa della pittura, che li produce per mezzo della prospettiva lineare e del chiaroscuro. Secondo che l'artista vi riesce bene o male, si dice che il tale o tal altro oggetto in un quadro fugge bene, o no.*

FUGGENTISSIMO. *Agg. Superl. di* Fuggente. (C.) *Non com.*

Fig. Sen. Pist. (C) S'ella a questi beni fuggentissimi s'affida, ella è tosto abbandonata.

† **FUGGERE.** *V. n. ass.* Fuggire. Cavalc. Med. cuor. 69. (M.) È dunque da tacere, o da fuggere dal trattato. Vit. SS. Pad. 1. 20. Quella moltitudine di serpenti fuggette, come se fossero cacciati. E 80. Come fuggette per non essere onorato. [T.] D. Inf. 31. Fuggemi errore, e giugnemi paura. *Fugge a me.*

FUGGEVOLE. *Agg. com. Fugace, Che trapassa tosto.* Amm. Ant. 1. 1. 7. (C) Splendore di bellezza è repente e veloce, ed è più fuggevole che non sono i fiori che appajono a primavera. E 32. 2. 2. Neuna cosa è in noi più fuggevole che 'l cuore, il quale tante volte da noi si parte in quanti perversi pensieri discorre. Fiamm. 5. 37. Egli ... fiero trascorre il fuggevole tempo. [T.] Fuggevole memoria.

2. [Camp.] *Per Profugo, Errante, e sim.* Met. III. Fuggevole schifa la patria e l'ira del padre (*profugus*). E ivi, Lib. XIV. Venulo era venuto in larmo alla città del fuggevole Diomede (*profugi Diomedis*).

FUGGEVOLEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* Fuggevole, *dice meno di* Fugacità, *e può portare altro senso.* [T.] Fuggevolezza delle amicizie mondane, non fugacità.

FUGGEVOLISSIMO. [T.] *Agg. Superl. di* Fuggevole.

FUGGEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* Fuggevole. V. Fugacemente.

FUGGI. A fuggi fuggi. *Modo avverb.* V. Fuggire, § 40.

FUGGIACCHIARE. *V. n. ass. e Pass. Frequent. di* Fuggire. *Andare e sfuggirsi l'un l'altro. Non sarebbe che dello stile fam. Corrisponde al lat. aureo* Fugitare. Salvin. Iliad. (M.) Poi noi non dovremmo a fuggiacchiare [illegible] di guerra.

FUGGIASCAMENTE. *Avv. Da* Fuggiasco. *Alla sfuggita. Non com.* Fag. Com. (M.) Quelle poche volte ch'io l'ho potuto fuggiascamente mirare.

2. *Per A modo di fuggiasco, Furtivamente, e di nascosto.* Stor. Eur. 2. 51. (M.) I Lombardi fuggiascamente quivi raccoltisi, senza più molestare altrui, ebbero di grazia potere starvi.

FUGGIASCO. *Agg. Sfuggiasco, Fuggitivo.* Fior. Ital. D. (C) Con questa manderò oggi allo inferno Enea fuggiasco d'Asia. *Stor. Eur.* 1. 10. Suembaldo nella grandissima selva Ercinia divenuto fuggiasco e povero..., s'incontrò in tre eremiti.

2. [T.] *Chi si sottrae alle altrui indagini, per timore, anco celandosi e rimanendo sempre in un luogo.*

Onde **Star fuggiasco** *vale Non si appalesare per timore.* Sen. Ben. Varch. 5. 17. (C) Il premio che ebbe Rutilio della sua innocenza, si fu l'avere a stare nascoso e fuggiasco. *Varch. Stor.* 10. 293. Standosi essi, dopo cotal misfatto, per le terre, case e per le chiese fuggiaschi.

3. † *Quasi fig.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 97. Verbigrazia che l'Angelo fuggiasco non cominciò ad essere come quando fu creato. — *Parla di Lucifero.*

4. **Alla fuggiasca.** *Post. avverb. Fuggiascamente.* V. ALLA FUGGIASCA.

5. **Di fuggiasco.** *Post. avverb. vale il medesimo.* V. DI FUGGIASCO.

FUGGIBILE. *Agg. com. Da potersi o doversi fuggire. E in Boez. Nel primo senso.* [T.] *Bellot. Eurip.* Non fuggibili mali.

Plut. Adr. Op. mor. 1. 39. (M.) Di tutte le infermità e passioni, dell'animo porge il rimedio solo la filosofia, perchè per mezzo d'essa... conosciamo l'onesto e il non onesto..., in somma quant'è desiderabile e fuggibile.

E a modo di Sost. But. Par. 1. 2. (C) Secondo che è l'apprensione del conveniente, o vero del fuggibile. [T.] *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 230. La prudenza... quando risguarda l'eleggibile o fuggibile, s'appella temperanza.

2. [Camp.] † *Per Profugo, Fuggitivo.* Bib. 1. 4. Tu sarai vagabile e fuggibile sopra la terra. *E ivi, poco sotto.* Dalla tua faccia mi nasconderò, e sì sarò vagabile e fuggibile nella terra (*profugus*).

† **FUGGIENTE.** *Part. pres. da* FUGGIRE. *Che fugge.* Bocc. Vis. Amor. 20. (Mt.) Pan, che dietro a Siringa corre e piora... Ed ella fuggiente il padre implora.

FUGGIFATICA. *Agg. e Sost. comp. Che sfugge fatica, Pigro.* (Fanf.) Dep. Decam. 135. (C) Detto da lui secondo l'uso dell'età sua, e non per forza di rima, come vorrebbero certi fuggifatiche, sebben peravventura nol credono.

2. [Val.] *Poltrone.* Forteg. Lett. 52. Luigi Lamberti è bell'ingegno, ma naturalmente fuggifatica.

† **FUGGILETTI.** *Agg. e S. m. comp. indecl. Amator di fatica, Schivo di riposo.* Salvin. In Orf. (Mt.) La Minerva. *Ma la voce greca dice insieme letto e riposo, come la Piuma di Dante* (1. 24).

† **FUGGILOZIO.** *S. m. comp. indecl. Occupazione da fuggir l'ozio.* (Fanf.) Targ. Tozz. G. Viag. 6. 127. (Gh.) Bisognerebbe che... qualcheduno dei loro parochi, almeno per proprio fuggilozio, ci facesse sopra un poco di studio.

FUGGIMENTO. *S. m. Da* FUGGIRE. *Il fuggire, Fuga.* Nov. com. Tratt. gov. fam. 62. (C) Le quali col latte dieno loro amor di virginità. Odio de' peccati, di spregio, di vanità, fuggimento di triste compagnie, e cominciamento di contemplare. *Albert.* 45. La ragione è discernimento del bene, e del male..., e comprendimento del bene, e fuggimento del male. *Bemb. Pros.* 2. 98.

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* II. 42. Se penderà in verso all'avvenimento dell'acqua, correrà l'acqua più di fondo che di sopra, e se della bacchetta penderà inverso il fuggimento dell'acqua, correrà il fiume più di sopra che di sotto. *Virg.* Fugiens per gramina rivus.

2. *E detto del trapassar del tempo.* Sen. Pist. (C) L'uomo dee raccogliere e ritenere il fuggimento del tempo.

3. [Pitt.] *Lo scortare, e Lo sfuggire.* Borgh. Rip. 465. (C) Lunga cosa sarebbe a voler raccontare tutte le istorie che egli fece nelle logge, nelle sale..., la vaghezza de' paesi, il fuggimento delle prospettive, e mille suoi ornamenti.

FUGGIRE. *V. n. ass. Partirsi correndo d'un luogo con prestezza per paura.* Aureo lat. Fugio. Bocc. Nov. 48. 12. (C) Cominciò a fuggire verso il mare. *E nov.* 68. 7. Ultimamente avendo Ruberto un gran pezzo fuggito... *Petr. son.* 203. Dinanzi a cui non vale Nascondér, nè fuggir, nè far difesa. *Pass.* 65. Contastate al diavolo e fuggirà da voi. *Dant. Inf.* 9. E la fuggir le fiere e li pastori. *Bern. Orl.* 1. 17. 67. Dugento miglia son fuggito, e fuggo, E fuggirò, che di fuggir mi struggo. *Veges.* 30. (Mt.) Quando le schiere per alcuno avvenimento sono messe in caccia, generalmente d'oste non hanno di se possano fuggire. *Tass. Gerus.* 9. 47. (Gh.) Goffredo, ove fuggir l'impaurite Sue genti vede, accorre, e le minaccia: Qual timor grida, è questo? ove fuggite? [Giust.] *Serd. Stor. Ind.* 9. 54. Fuggendo a tutta corsa verso il fiume Marno, diedero ne' nimici.

[T.] *Prov. Tosc.* 121. Non sempre fugge chi volta le spalle. (*Non imbaldanzite degli apparenti vantaggi.*) *E* 240. Al can che fugge, dagli, dagli. *E* 314. V'è di talora uccel nella ragna che è fuggito di gabbia. *E* 327. A nemico che fugge, ponti d'oro. *E* 389. Fugge come avesse l'ale, come avesse l'ale a' piedi, come il vento, come se avesse i birri dietro. *E ivi.* Fugge come il cane dall'acqua bollita. 4. *Vigo. Prov.* Non si fa mai nulla bene in fretta, salvo che il fuggire la peste. [G. M.] *Prov. Tosc.* Nella guerra d'amor vince chi fugge.

[T.] *Prov. Tosc.* 301. Da fiume ammutito fuggi (*il pericolo men minaccioso è più da temere*).

Uscite antiche. Vit. SS. Pad. 120. (Mt.) Della qual cosa Antonio maravigliandosi, correndo fuggitte come chi fuggisse dal fuoco. *E* 184. Fuggitte al monasterio. *Guitt. Lett.* 1. 7. Ed esse *grandezze*, che somme sono, ed eternali... fuggimo, e disdegnamo come noiose.

[T.] Fuggia, *Fugga.* D. 1. 15. *Più prossimo a* Fugiat. *Canz. e Laudi de' Bianchi alla Ta... Barb. alla voce* VESTA. (Mt.) Mi pare che sempre fuggia, E 'l mondo mi fa uggia.

2. *Fig.* [T.] D. 2. 27. Per gli splendori antelucani... Le tenebre fuggian da tutti i lati. *Virg.* Stellas fugarat. Orta dies. D. 2. 1. L'alba vinceva l'ôra (*aura*) mattutina, Che fuggia innanzi.

3. *N. pass.* Dant. Inf. 15. (M.) Fanno lo schermo, perchè 'l mar si fuggia. *Bocc. Nov.* 30. Non so perchè il Diavolo si fuggia di ninferno. *Bern. Fior. Epist. Ovid.* 3. 58. Ma benchè il suo fuggirsi, e l'esser tolta All'altrui forza a violenza ascriva. (*Qui a modo di Sost.*)

Guicc. Stor. 4. 50. (M.) Temendo il Duca di Milano quando venne nell'esercito, si era fuggito di campo.

4. *Trovasi anche unito al terzo caso invece del sesto.* [Camp.] *Somm.* Tre altre domande fece elli per un suo Angelo all'ancilla di santo Abraam, che aveva nome Agar, quando ella fuggiva a sua donna. = *Ang. Met.* 4. 161. (M.) Non fuggir, Ninfa, a me...

5. *Si usurpa anche all'infinito.* Ar. Fur. 20. 107. (Man.) La vecchia... sa per via oscura e fosca Fuggendo ritrovar chi la conosca.

6. **Fuggire di colta.** *Fuggire di subito, subitamente.* Buonar. Tanc. a. 3. s. 12. p. 314. col. 2. in fine. (Gh.) Poi quand'e' s'è con parole aggirato, Fugge di colta, mi ha chiarito affatto. (*Cioè mi chiarì il mio sospetto quel suo fugire subitamente, dopo d'aver egli cercato di scusarsi con aggiramento di parole.*)

7. [T.] *Non di fuga paurosa ma del sempl. ritrarsi.* Coll'In. Vang. Quando vi perseguiteranno in una città, fuggite in un'altra. *E.* Fuggì di nuovo sul monte solo.

[T.] *Coll'A.* Vang. Coloro che sono in Giudea fuggano a' monti. — *Col Da.* Vang. Le pecorelle l'estraneo *pastore* non seguono, ma fuggono da lui, perchè non conoscono la voce degli estranei. *E.* Come fuggirete voi dal giudizio della pena? — *Coll'Inf. senza Di. Nel verso* Ar. Fur. 20. 107. Fuggendo ritrovar chi la conosca.

8. [T.] *Quasi fig.* Hor. Fuge suspicari. — C'è taluni che fuggono di rientrare in se stessi.

9. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 320. Quando Bacco trionfa, il pensier fugge. — Le forze fuggono con l'età. — Gli fugge la vita. — Le glorie del mondo fuggono chi più le cerca.

10. *Fig.* [T.] Le acque correnti fuggono per il declivio. *Virg.* Tenuis fugiens per gramina rivus. — Nel riflusso della marea par che fuggano come per corrente. *Ps.* Sicut montes stabunt aquae, ab increpatione tua fugient. *Virg.* Rapidas retro... revolvens saxa fugit.

11. **Fuggire** *dicesi anche di ciò che passa con velocità.* Petr. son. 43. (M.) Ora, mentre ch'io parlo, il tempo fugge. *E* 231. La vita fugge, e non s'arresta un'ora. [B.] *Ar. Fur.* 9. 24. — *Virg.* Fugit irreparabile tempus.

12. [T.] *Di tempo, quasi per semplicem. passare.* Lor. Med. Rappr. In quest'ultima notte ch'è fuggita. *Hor.* Diffugere nives. — Fugge l'inverno, viene la primavera, fugge all'abito del verno la bellezza de' campi. *Virg.* (*Plur.*) sidus fugiens pisces... Tristior hybernas... descendit in undas.

13. *Della vista.* [T.] D. 2. 15. A fuggir la mia vista fu ratta (*torsi gli occhi*).

14. *Si dice anche dell'Allontanarsi che fanno i luoghi dalla vista de' naviganti.* Car. En. 3. 121. (M.) Incontanente ne vedemmo avanti Sparir l'odiosa terra, e gir da noi Di mano in man fuggendo i liti e i monti. *Tass. Ger.* 15. 24. Fuggir son le terre e i lidi tutti. Dell'onda il ciel, del ciel l'onda è confine. [T.] *Ar. Fur.* 20. 100. Da sè vede fuggire isole cento.

In altro senso, Virg. Italiae fugientis prendimus oras.

15. *Appropriato ad un rivolgimento del volto.* Dittam. 3. 22. (M.) Così come donzella, a cui l'uom tange Parole proverbiose, quando falla, Rossa diventa, e 'l fallo infra sè piange, Tal divenn'io, fuggendo avér la spalla Il volto, e mormorai.

16. *Per Partirsi velocemente, e dicesi anche delle cose inanimate.* Amet. 10. (C) Siccome la fiamma si suole nella superficie delle cose unte con subito movimento gittare, e quelle leccando, leccate fuggire, e poi tornare. [Camp.] *D. Purg.* 14. E fuggì come tuon che si dilegua. *Con i testi più autorevoli.*

17. *Per Rifuggire, Ripararsi.* Amet. 90. (C) Gl'inganni del quale, da Cicerone scoperti, gli furono cagione di lasciar Roma, e di fuggire in Fiesole. *Petr. son.* 118. Non d'atra e tempestosa onda marina Fuggìo in porto giammai stanco nocchiero. *Cronichett.* 214. (M.) Come M. Rodolfo vide piegar sua gente, fuggissi dal campo, e fuggì a un suo castello chiamato Tolentino. *E* 215. Quelli soldati che v'erano per M. Ridolfo si fuggirono ne la rócca.

18. [Camp.] *In signif. di Scagliarsi al basso con impeto.* D. 3. 1. Ma folgore, fuggendo il proprio sito, Non corse come tu ch'ad esso riedi.

19. **Fuggire in se medesimo,** *per Ritirarsi, Raccogliersi in se medesimo.* Sen. Pist. 7. (M.) E però fuggi quanto puoi in te medesimo. (*Il lat. ha* Recede in te ipsum.)

20. **Fuggire fin dalle lance dipinte,** *fig. Essere paurosissimo, Temere d'ogni piccola cosa, e sim.* Pallav. Ist. Conc. 1. 219. (Mt.) Ed incominciando dal primo pericolo riferito pur dianzi, dico, che temenza di esso non poteva nascere in un cuore che non fugga infin dalle lance dipinte.

21. *Per Impedire, Togliere, Cessare.* Bocc. Amet. 64. (Gh.) Fuggirono (*fugarono*) l'Iddii che tali effetti a sì fatti casi ne producessero.

22. *Per Mancare, Venir meno.* Bocc. Nov. 77. 33. (C) Le fuggì l'animo, e vinta cadde sopra il battuto. *E num.* 47. Dove tutti mancati mi fossero, non mi fuggiva la penna. *Dant. Inf.* 1. Così l'animo mio ch'ancor fuggiva, Si volse indietro a rimirar lo passo. *Bocc. g.* 4. n. 1. (Mt.) Maravigliandosi i fratelli della sua guasta bellezza, e di ciò che gli occhi le parevano dalla testa fuggiti (*cioè, pel troppo piangere rientrati*).

23. *Per Consumarsi, Distruggersi.* Petr. Son. 104. (M.) E l'angelico canto e le parole Col dolce spirto, ond'io non posso aitarme, Son l'aura, innanzi a cui mia vita fugge.

24. **Correr dietro a chi fugge,** *fig. Far del bene a chi nol vuole.* Sen. Ben. Varch. 4. 40. (C) Nè ancora penso quello che debba farsi, di rendere il cambio ancora contro la voglia e mal grado di coloro a cui si rende, e correr dietro a chi fugge.

25. *E* **Seguir chi fugge** *vale pure fig. Prendersi pensiero di chi non ti cura.* Polit. st. 1. 14. (M.) Segue chi fugge, a chi la vuol s'asconde, E vanne e vien come alla riva l'onde.

26. *Per Avere ricorso.* Guicc. Stor. 4. 84. (M.) Con l'umiliarsi e fuggire alla misericordia vostra.

27. [Camp.] **Fuggir via,** *riferita l'azione ad un luogo, significa Inabissarsi.* D. Purg. 14. O Brettinoro, chè non fuggi via? Poi che gita se n'è la tua famiglia E molta gente per non esser ria.

28. *Fig.* [Camp.] *Per Discostarsi, Allontanarsi momentaneamente.* D. Purg. 10. Che si moveva D'una e d'altra parte, Sì come l'onda che fugge e s'appressa (*cioè, che va e viene*).

29. **Fuggire** *è anche termine dei giuochi d'invito, e dicesi quando altri per timore di perdere non tiene l'invito del compagno.* Bern. Rim. 1. 51. (M.) Puoi far con un compagno anco a salvare, Ed a tua posta fuggire, e cacciare.

30. *Più che Scansare, Schivare.* Mor. S. Greg.

(C) Sono stolti e ignobili coloro, che, per seguitare il loro appetito, fuggono d'avere la superna sapienza di Dio. *Albert.* 1. (M.) Se vuoi aver lode e buona fama, fuggi d'esser lascivo. *Castigl. Cortég.* 2. 210. Deesi ancor fuggir in questo [illegible] d'esser troppo mordace ne' riprendere. [T.] *Segner. Conc. Poll.* Non so veder la cagione perchè si fugga di far con Dio (*esercitare l'obbedienza*) quello che ci porta la nostra salute, e si procuri di farlo con gli uomini in cosa che ne promette incerti e piccoli beni.

E ass. Machiav. Op. 5. 55. (Gh.) A che Manlio non rispondeva particolarmente, ma, andando fuggendo, diceva come non era necessario dire loro quello ch'e' si sapevano.

E att. nel medesimo significato. Dant. Inf. 1. (C) Acciocch'io fugga questo male e peggio. *Bocc. g.* 5. *f.* 2. Infra questi termini si ragioni, cioè di chi... fugga perdita, o pericolo, o scorno. *E g.* 6. *tit.* Si ragiona di chi con pronta risposta, o avvedimento fuggì perdita, o pericolo, o scorno. *E nov.* 21. 14. Che abbiam noi a fare se non... menarlo in questo capannetto, laddove egli fugge l'acqua? *Vit. S. Gir.* 402. (Mt.) Fuggendo gli occhi delli giovani. [Camp.] *D. Conv.* 1. 3. Conviensi purgare dall'altra per fuggire questa riprensione. — *Bojar. Rim. son.* 1. *p.* 3. (Gh.) L'alma tua consumata non che lassa Fugge sdegnosa il puerile errore. [T.] *Mach. Decenn.* 5. 300. Nè il Cardinal Orsin potè gli affanni Della sua casa misera fuggire. — *Guicc. Stor.* 3. 33. (M.) Non per odio contra noi, ma per fuggir materia di contenzione con Cesare. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 18. Spesso vi ho ricordato e sono per ricordarvi che fuggiate occasione cattiva.

[T.] Il nocchiero fugge la tempesta. — Bestie che fuggono l'umano consorzio.

[T.] *Prov. Tosc.* 197. Chi fugge maggio, non fugge calende. (*Una brigata fiorentina imponeva certo scotto per le allegrezze di maggio; e chi avesse trapassato senza pagare tutto quel mese, era costretto poi soddisfare per altro modo alla brigata.* (Serd.)

[T.] *Prov. Tosc.* 220. Chi fugge fatica, non fa la casa a tre solai. *E* 248. Chi è povero, ognun lo fugge.

31. [Camp.] *Per Cessare, Scampare, Sottrarsi. D. Purg.* 1. Chi siete voi, che contra 'l cieco fiume Fuggito avete la prigione eterna?

32. [Camp.] *Per Sprigionarsi, Scoppiare con impeto, Scagliarsi rapidissimo, ecc. Dant. Par.* 1. Ma folgore, fuggendo il proprio sito, Non corse come tu, ch'ad esso riedi.

33. *Att. Trafugare, Occultare. G. V.* 12. 49. 6. (C) Chi avea cose care, o mercatanzie, e fuggia in chiese, e in luoghi di religiosi sicuri. *Filoc.* 3. 230. E quindi la fuggirò in parte, dove io senza paura d'alcuno potrò dimorare con lei. *Med. Arb. Cr.* 18. Per rivelamento di Dio fu portato e fuggito nel Egitto dalla madre. *Amarett. Cron.* 101. (M.) Ma non lo trovò (*Cristo*), perocchè la Vergine Maria lo fuggì in Egitto in sul l'asino. [Camp.] *Serm.* 38. E servava alla madre ed al figliuolo, tanto quando lo partorio, tanto quando lo fuggìo in Egitto. *Parla di San Giuseppe.*

[Cont.] *V. pass. Camp. St.* 104. Le ruberie si facevano, e fuggivansi (*trafugavansi*) gli arnesi alle case degl'impotenti.

34. [Camp.] † **Fuggire checchessia,** *in significanza di Recarlo in salvo, Riporarlo in luogo sicuro. Md. M. Pol.* Nella città ha molti bei palagi e torri, dove si fuggono le cose quando fuoco s'appicca, perchè v'ha molte case di legname.

35. *Per Rifiutare, Ricusare. Ovid. Simint.* 2. 130. (Man.) Mi se fuggi i porti doni.

36. **Fuggire una cosa l'acutezza dell'occhio.** *Non poter essere da quello ben distinto.* [T.] Molte ch'erano invisibili o che fuggivano l'acutezza dell'occhio per la loro piccolezza e diafanità. (*In questo senso più com.* Sfuggire a', *ma il modo è lat.*)

37. [T.] Fugge a taluno una parola che non voleva dire. *Anche att.* Ormai la m'è fuggita.

38. † *Per Fugare. Pier. Cron.* (M.) I Guelfi combattendo con loro... si li ruppero, e fuggiro infino ad Arno. *Stor. Eur.* 1. 9. (Man.) Gli Ungheri diversamente sparsi, ritornarono a tempestarla e di nuovo poi a fuggirli.

39. **Fuggire la misura,** *per Oltrepassare i termini del giusto. Non com. Dant. Par.* 15. (M.) Non faceva, nascendo, ancor paura La figlia al padre, chè il tempo e la dote Non fuggian quinci e quindi la misura. (*Le non si sposavano tanto presto, e le non chiedevano tanta dote.*)

40. **A fuggi fuggi.** *Post. avverb. In somma fretta. Mor.* Arrivato a Empoli mangiai un po' a fuggi fuggi, e seguitai pel mio viaggio. — *Lor. Panc. Lett.* (Mt.) Ho fatto un saluto a madama..., ma è *in volée*, cioè a fuggi fuggi.

[T.] *Anco in trasl.* Lavoro, Componimento, fatto a fuggi fuggi.

Avv. senza l'A. [Fanf.] Fece una colazione fuggi fuggi, e continuò in fretta il viaggio.

[T.] *A modo di Sost.* Nel fuggi fuggi, In quel fuggi fuggi.

41. (Vet.) [Valla.] Fuggire le calcagna. *S'intende in cavallerizza il camminare di fianco che fa il cavallo, allorchè il cavaliere approssima il calcagno al suo ventre.*

42. [Cont.] *V. att. Sfuggire, Scortare, nel signif. del § 3 di* **Fuggimento.** *Lom. Scult.* 8. Gli antichi... non hanno mai finto le figure in tali storie di mezzo rilievo, che abbino piano che scorti o fugga, ma hanno fatto co' propri piedi, che posino su la cornice di sotto; dove alcuni de' nostri moderni animosi più del dovere hanno fatto nella storia loro di mezzo rilievo, posare le prime figure nel piano che è di basso e tira e sfugge.

43. [Cont.] **Fuggir di vita.** *Agrippa. Sci. arme,* XXIII. Da queste altre si potrà conoscere ciò che sia il fuggir di vita, il fingere di mano, l'andar innanzi col tempo, e con [illegible].

FUGGITA. *S. f. Fuga, Repente partita. Non com. Rammenta il fr.* Fuite. *G. V.* 12. 66. 6. (C) Misono in volta la prima e seconda battaglia de' Franceschi, e massimamente per la fuggita de' Genovesi. *Veget.* Per paura confusi della fuggita maggiormente pensano. *Franc. Sacch. Nov.* 164. [illegible] era la fuggita e li lanci e da' calci del cavallo, ognun fuggendo. *Stor. Pist.* 158. Dicevasi volgarmente, che di questa fuggita di messer Tarlato messer Giovanni de' Medici avea guadagnato la lui morte [illegible].

2. *Diciamo anche Il luogo donde si può fuggire.* (C)

† **FUGGITICCIO.** *Agg. e S. m. Lo stesso che Fuggitivo, ma è men usato. Rammenta il* Fugitivus *di Terenz.* — *Petr. Uom. ill.* (C) E aggiunse queste condizioni alla pace, che egli rendessero i prigioni e i fuggiticci. *E altrove.* Da lui fue dispregiato quasi con tutti i fuggiticci.

† **FUGGITIO.** *Agg. e S. m. Fuggitivo. Petr. Uom. ill.* (C) Che trasformazione fosse questa d'una notte, la quale gli avea fatti fuggitivi. [Camp.] *Aquil.* 1. *Prol.* Di narrare intendo i fatti di quello uomo fuggitivo, il quale primo venne delle contrade di Troja.

2. † *E fig. Jac. Cess. Scacch.* 96. (Gh.) L'allegrezze non rimangono, ma volano fuggitive.

FUGGITIVAMENTE. *Avv. Da* Fuggitivo. *Non com. But.* 84. (M.) Molti della detta schiera si partirono fuggitivamente.

FUGGITIVO. *Agg. e S. m. Chi nascosamente si sottrae con fuga o rifugge al nimico. Aureo lat. G. V.* 8. 50. 1. (C) Crescendo loro podere di ogni colletta di gente Latina, fuggitivi, dissoluti e paterini. *M. V.* 7. 24. Capo de' ladroni, e guida de' fuggitivi soldati. *Ar. Fur.* 10. 54. (Man.) Non sol ch'Alcina allor non riavesse, Come si mosse, il fuggitivo amante.

[Cont.] *Giorn. Ass. Montalc. Arch. St. It. App.* 26. 158. Il capitano Faustino fece sortire dalla porta al Cassero circa cinquanta archibusieri, per spalleggiare i detti armati, e uniti ad medesimi attesero scaramucciando a seguitare i fuggitivi fino a [illegible], dove avevano piantata parte dell'artiglieria.

(Tom.) Fuggitivo *dicevano i Lat. colui ch'è fuggito già, specialmente de' servi. In questo senso è voce storica, nè si può rimandare. E si usa anco sost. Cic.* Vivebat cum fugitivis. — Fuggitivo di galera.

[Cont.] *Che lascia una città, una compagnia, un'arte. Stat. Fior. Calim.* 85. S'alcuna questione fosse o si facesse d'alcuno o per cagione d'alcuno fuggitivo o cessante dell'arte di Calimala possano e debbiano approvare i libri di tale cessante e fuggitivo per li consoli di Calimala con consiglio di XII mercatanti de' maggiori della detta arte.

2. [N. T.] *Che per istinto fugge a ogni minimo pericolo. Cron. ror. ant.* 46. Avvenne che una cavallo partì una lepre... questo animale fuggitivo si giudicò la fuga del loro signore.

3. *Detto di cose. Rem. Fior. Pist. Ovid.* 5. 53. (M.) Non seppi altro che far, che seguir lunge Con gli occhi miei le fuggitive vele. [T.] *G. Gozz.* I fuggitivi e rapidi pensieri.

4. † *È detto di cose da esser fuggite. Lab. Amor.* 51. (C) Tale amore sempre ti sia fuggitivo. *But. Purg.* 22. 2. Acciocchè de' buoni si pigli esemplo imitativo, e de' rei si pigli esemplo fuggitivo.

5. [Camp.] *Per Fuggente ecc. Boez.* IV. Il pauroso e fuggitivo le cose non paurose teme? al cervio simile sia avuto (*fugax*).

6. *Per Fugace, Transitorio. Mor. S. Greg.* 1. 14. (C) Abbandonavano queste cose vane e fuggitive. *Petr. Canz.* 39. 2. Fastidita e lassa se' di quel falso dolce fuggitivo. *E cap.* 4. Diletto fuggitivo, e ferma noja. [Camp.] *Solil. S. Ag.* 20. Solo a coloro li doni, li quali disprezzano la consumazione di questo misero e fuggitivo mondo per la tua...

(Tom.) Fuggitive le cose del mondo, *perchè poco durano, e più fuggono a chi più ansioso le segue; e dice forse minor durata e uno sparir più leggiero che* fugace.

7. *Fig.* [Camp.] *Per Rifuggente, Avverso, Alieno. Bib. Esdr.* III. 7. Saprai di questa cittade, che fu fuggitiva della signoria del re e delle cittadi, e commovente e conturbante l'altre cittadi.

FUGGITO. *Part. pass. e Agg. Da* Fuggire. Fugitus *e* Fugitum *non ha es. lat. Amet.* 94. (C) Ma fuggiti per lo lieto viso di quelle cotal paura, aguzzando gli occhi, con quelli s'ingegnava di penetrare il chiaro lume. *Morg.* 19. 22. Dove son or le fuggite dolcezze?

2. *Schifato. Cas. Son.* 14. (C) Signor fuggito più turbato aggiunge.

3. *Per Fuggitivo, Fuggiasco. Sen. Pist.* 4. (M.) I' soglio passare per li altrui campi, non come fuggito, ma come spia.

4. *E a modo di Sost., per Disertore. Sallust. Giug.* 165. (M.) Metello, poichè ebbe saputo da' fuggiti la morte di Bomilcar, s'apparecchia, e interamente avaccia a guerreggiare.

FUGGITORE. *Verb. m. di* Fuggire. *Chi o Che fugge. Non com. In Firmic.* Fugitator. *In Pl.* Fugitor. *Valer. Mass.* (C) Si come significhe animal fuggitore, fue costretto ritornare nel suo regno. *Amm. Ant.* 28. 1. 1. La mondana gloria fugge i suoi seguitatori, e seguita i fuggitori. *Com. Par.* 6. Quivi, poichè suo cammino spiò per li fuggitori, [illegible] il campo. *Così legge il Testo, ma la stampa alla pag.* 144 *corregge e accoglie la voce* fuggitivi. *Tass. Ger.* 3. 32. Così coperti van ne' giuochi mori Da le sue lanciate i fuggitori.

FUGGITRICE. *Verb. f. di* Fuggitore. *Non com.* [Camp.] *Boez.* 1. Che se ella (*la fortuna*), la miseria gli uomini fuggendo, che è la fuggitrice, altro che uno indizio di futura miseria? (*fugax*). *Filoc.* 5. 184. (C) Con essa anche ella (*la povertà*) sia fuggitrice d'onore, occupatrice di virtù.

FUGHETTA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Dim. di* Fuga. *Breve fuga. Ed anco Spruzzo di armonia in istile fugato. Aganà.* 9. Il violino richiede bei passaggi, distaccati e lunghi, scherzi, risposte e fughette replicate in più luoghi.

† **FUJO.** *Agg. Ladro. Dant. Inf.* 12. (C) Non è ladron, nè io anima fuja. *Bocc. Com.* 12. 193. (Mt.) Perciocchè noi quelle femmine, le quali son ladre, chiamiamo fuje. [T.] *Forse da intendere* Anima nera, *come dice Inf.* 6. *V. l'altro* Fujo.

† **FUJO.** *Agg. in senso aff. al lat. aureo* Furvus. *Trasl. Dant. Par.* 9. (C) Che nulla Voglia di sè a te puote esser fuja. *But. ivi.* A te puote esser fuja di sè: cioè per sì fatto modo lo tuo vedere entra in Dio, che niuna volontà ti puote esser celata.

2. † *Senso mor. Lib. Am.* 79. (C) Avarizia fuja.

3. † *A modo di Sost. Dant. Par.* 33. (C) Cui messo di Dio anciderà la fuja E quel gigante che con lei delinque. *But. ivi.* La fuja, cioè la meretrice, per la quale intende... *V. anche l'altro* Fujo.

† **FULCIMENTO.** *S. m. Sostegno, dal lat. aureo* Fulcio. [Cont.] Fulcimentum, *è in Macr. e in Ulp.* Fulmentum *in Pl. e in Cat.* — *G. G. N. sci.* XIII. 133. Il [illegible] che è il fulcimento delle due Leve.

† **FULCIRE.** *V. a. e N. ass. Aff. al lat. aureo* Fulcire. *Fulcare.* (C)

FULCRO. [T.] *S. m. Sostegno. Aureo lat., che non è dell'it. pop., ma taluno lo adoprano nel trasl. per metaf. inutile.*

FULENA. [T.] *V.* Folena. *Nelle Gl. Isid.* Fulena *per* Coquina.

FULGENTE. *Part. pres. di* Fulgere. *Del ling. scritto. Aureo lat. Fr. Jac. T.* 3. 23. 7. (C) Una croce inaurata, Fulgente nel tuo petto. [B.] *Ar. Fur.*

1. 19. Fulgenti rai. — *Fir. Rag.* 162. (C) I rai Del mio fulgente speglio. *Morg.* 10. 30. Fulgente spada. [T.] Occhi fulgenti, *nel verso; e qui la voce non è della prosa.*

2. † *In forza di Sost. Non com., ma efficace.* *Benv. Cell. Oref.* 21. (C) Un carbonchio.... ti mostra in sè un fulgente tanto piacevole e mirabile, che egli risplendeva nelle tenebre. *E Vit.* 3. 287. (M.) Avea in sè un fulgente tanto piacevole, che egli lucea in tenebre.

FULGENTISSIMO. *Agg. Superl. di* FULGENTE. *E in Vell.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 160. (M.) Che intorno a lui, che è come un fulgentissimo Giove, qual piccol.... luna si aggira.

FULGERE. *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Fulgere. *Splendere. Rilucere. Anco nel verso è più raro di* Rifulgere. *Dant. Par.* 8. (C) Fulgeami già in fronte la corona. *Fr. Giord. Pred.* Quello splendore incomprensibile che fulge in Dio.

† **FULGETRO.** *S. m. Voc. lat. Folgore, Saetta. (Fanf.) In Plin.* Fulgetrum, *il lampo. Lo usò Lorenzo il Magnifico.*

FULGIDEZZA. *S. f. Luce, Chiarezza. Ott. Com. Purg.* 2. 23. (C) Chiaro appare la fulgidezza del suo splendore.

2. *E fig. Pros. Fior.* 1. 215. (C) Spariscono al maggior lume, il quale esso per mezzo della virtù con fulgidezza adorna si guadagnò. *Red. son.* 52. Fulgidissimo serto al crin vezzoso.

3. *E trasl. Red. Ins.* 33. (M.) Quel fulgidissimo lume delle scuole moderne, Pietro Gassendo, per cosa vera la racconta.

FULGIDISSIMO. [T.] *Sup. di* FULGIDO. *In Venanz. il comparat.* Fulgidior.

FULGIDITÀ, † **FULGIDITADE** *e* † **FULGIDITATE.** *S. f. Fulgidezza. Non com. Altri non ben esse in Lucil.* Fulguritas. *Ott. Com. Par.* 28. 609. (C) Esemplifica la fulgidità di quel lume.

FULGIDO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Fulgidus. *Che spande gran luce. (Fanf.) Dant. Par.* 26. (C) Della fulgida fiamma, che lo spense, Uscì un spiro. *But. Par.* 22. Altri sono che dicono che lo corpo lunare è fulgido, come uno specchio. [T.] Fulgida luce. — Può la luce essere più o meno fulgida.

2. *Trasl. Red. Lett.* 1. 370. (C) Me ne rallegro.... mentre col suo nome hanno dato un così fulgido lustro alla loro Accademia.

† **FULGO.** *S. m. Folgore, Fulmine.* [Camp.] *Dal lat.* Fulgur. *Com. Boez.* 1.

† **FULGORATO.** *Agg.* [Camp.] *Per Illuminato, Reso fulgido, risplendente. In questo senso ha Staz.* Fulgurare. — *Dant. Par.* 23. (C) Vid'io così più turbe di splendori Fulgorati di su di raggi ardenti. *But. ivi:* Fulgorati di su, cioè fatti splendidi da raggi di su d'alto.... sopra di loro descendenti, cioè da Cristo.

FULGORE. *S. m. Aff. al lat. aureo* Fulgor, oris. *Fulgidezza. Luce. Splendore. Dant. Par.* 9. (C) Per letiziar lassù fulgor s'acquista. *E* 14. Così questo fulgor, che già mi cerchia, Fia vinto. *E* 31. Vid'io più di mille angeli festanti, Ciascun distinto e di fulgore e d'arte. *E* 33. La mia mente fu percossa Da un fulgore, in che sua voglia venne. *Gal. Sist.* 60. Mostrandoseci anco (la luna), per la vicinità, grande quanto l'istesso sole, sarebbe il suo fulgore assolutamente intollerabile.

2. *Fig.* [Camp.] *Per Anima beata. D. Par.* 18. Così nel fiammeggiar del fulgor santo A ch'io mi volsi conobbi la voglia In lui di ragionarmi ancora Alquanto. *Legge:* A ch'io mi volsi, co' testi più autorevoli.

3. [Camp.] Fulgore vincente, *per Isplendore più vivo che la luce del sole. D. Par.* 10. Io vidi più fulgor' vivi e vincenti Far di noi centro, e di sè far corona, Più dolci in voce che in vista lucenti.

† **FULGURA.** *S. f. Folgore. Il neut. plur. lat. confuso dagli It. col femm. Petr. Uom. ill.* 197. (M.) In sulla chiesa di S. Piero cadde una fulgura di fuoco, la quale in gran parte la rovinò.

FULGURALE. *Agg. com. T. d'erud. Spettante a folgore. E in Cic.* — *Gori, Dif. Alf. Tosc. pref.* 88. (Mt.) Qualche capo della disciplina fulgurale, cioè preghiere dirette ad evocare i fulmini. *Ed ivi, pag.* 89. Appartenevano alla scienza fulgurale.

† **FULGURANTE.** *Agg. com. Che manda folgore. Vit. S. Quintil.* 275. (M.) Più luminoso, chiaro e possente.... che la fulgurante saetta.

† **FULGURE.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Fulgur, uris. *Plin. Folgore. But. Par.* 1. 2. (C) Fulgure è vapore secco acceso. *Fr. Jac. T.* 4. 32. 14. Gelo, grando e tempestate, Fulgur, tuoni, oscuritate.

† **FULICETTA.** *S. f. Piccola folaga. Dal lat. aureo* Fulica. *Forse per Folaga.* (V.) *Bern. Orl.* 2. 6. 9. (C) La fulicetta nell'acqua non resta, Ma passeggia all'asciutto in su la rena.

FULIGONE. *S. m. Fam. Di chi ha carnagione bruna. Nero o Nera come il fuligone. (Fanf.) O da* Fuliggine, *o dal lat. aureo* Fulica, *uccello detto così dal colore,* Fulix, *in Cic.*

FULIGGINE. *S. f. Lo stesso che* Filiggine. (V.) *Aureo lat. Cr.* 6. 60. 1. (C) E alla colatura si giunga polvere di tartaro.... e di fuliggine, e se ne faccia unguento. *E* 9. 27. 2. Anche vi vale la fuliggine trita e mista col sale. *E cap.* 45. 1. Prendasi fuliggine, verderame, orpimento.

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 175. Tutte le cose fossili, che ardono perchè sono grasse, mandano fuori fuliggine, la quale nasce da la copia di esalazioni e vapori, che le cose grasse in quel tempo esalano.

FULIGGINOSO. *Agg. Nero per la fuliggine.* Fuliginosus, *in Prud.* Fuligineus, *in Petron.*; *in Gell.* Fuliginatus. *Buon. Fier.* 2. 3. *cor.* (C) Questo fu il primo Amor che di lei nacque, e di Vulcan fuligginoso sposo. *Anguill. Met. lib.* 8. (M.) Un picciol ramo cancavo indi appende Alla fuligginosa atra cortina. *Imperf. Tim. D.* 2. *T.* 6. 141. Acciocchè non vi si faccia ragunata di fuligginose fumigazioni.

2. *Simile alla fuliggine per la leggerezza e pel colore. Cocch. Disc.* (Mt.) Manganese e fumo fuligginoso, sulfureo.

† **FULLONE.** *S. m.* (Fanf.) *V.* FOLLONE. — Fullo, *aureo lat.*

FULLONIA *e* **FULLÒNICA.** *S. f.* (Arche.) [Fab.] *Lat. aureo* Fullonica *e* Fullonia. — *Arte di purgare i panni, e il luogo stesso ove si purgavano.* (Mt.) [Cont.] *Imp. St. nat.* IV. 47. Terre appartenenti alla fullonia.

† **FULMICOTONE.** *S. m.* [Sel.] *Nome che si dà da taluni al cotone fulminante.*

FULMINAMENTO. *S. m. Da* FULMINARE. *Fulminazione, Percussione, ed Abbattimento che fa il fulmine. Non com. Vallisn.* 2. 332. *Berg.* (Mt.)

FULMINANTE. *Part. pres. di* FULMINARE. *Che fulmina. Guar. Past. Fid. pr.* (C) Non so se fulminato o fulminante Vibrò il fiero gigante Contra 'l nemico e 'l fulmine di sdegno.

2. [T.] Giove fulminante.

[T.] *E come Sost. nel ling. mitol.* Il Fulminante.

3. *Agg. Fig.* [Val.] *Orrendamente, Fieramente percotente. Fortig. Ricciard.* 27. 31. Con la coda fulminante E querce e pini egli abbatteva ognora.

4. [Val.] *Detto di Spada, Che fa forte strage. Fortig. Ricciard.* 3. 7. Poi con la nuda spada e fulminante Si mise a dar dei colpi senza fine.

[T.] *T. stor.* Legione fulminante.

5. [T.] Colpo apoplettico fulminante. — Collera fulminante.

6. [Sel.] *Diconsi fulminanti certi composti, i quali per debole percussione, per l'attrito, e per lo scaldamento, scoppiano istantaneamente e con somma violenza. Si conoscono più comunemente l'oro, l'argento e il mercurio o cotone, la glicerina fulminanti; ma se ne contano di più.*

[Sel.] Polvere fulminante *è il Fulminato di mercurio che si usa pei cappellotti delle armi da scoppio; ma fu pur detta* polvere fulminante *una mescolanza di nitro, potassa e solfo, perchè, quando si pone a scaldare, dapprima si fonde, indi scoppia con impeto grande.*

7. *Che fa esplosione e romore simile a quello del tuono.* (Fanf.)

FULMINANTE. [T.] *S. m. Zolfino che prende fuoco scoppiettando, strepitando, per accendere il lume.* [T.] Scatola di fulminanti.

2. [T.] Il fulminante dello schioppo. [Garg.] Fulminanti, *specie di minestra alla casalinga.*

FULMINARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Fulminare. *Percuotere col fulmine. Bocc. Vit. Dant.* 251. (C) Se non come quello albore fulminava la celeste folgore. *E appresso:* Della quale, tra l'altre più sue proprietà n'ha tre laudevoli, e notevoli molto.... la seconda si è, che non si trova questo albore mai essere stato fulminato. *Pass.* 263. E' poeti scrivono di molti che per lo vizio della superbia furono da Dio percossi e fulminati. *Tass. Ger.* 16. 58. O cielo, o Dei, perchè soffrir questo empio, Fulminar poi le torri, e i vostri tempi?

E N. ass. Petr. Son. 122. (C) Non fur mai Giove e Cesare sì mossi A fulminar colui, questo a ferire.

[Val.] *Impers.* Fulmina, *cadono fulmini.*

[Cont.] *In forza di Sost. Fausto da Long. Meteor.* 16. La moltitudine de la brina similmente significa l'acqua, perchè è segno che sono elevati molti vapori, de' quali si genera la pioggia; la mutazione de' venti.... e lo spesso baleniare, e fulminare importano il medesimo.

2. *Fig. Bocc. Vit. Dant.* 251. (C) Nè la folgore della lunghezza del tempo, la quale ogni cosa consuma, dovesse mai queste (opere) fulminare.

3. *Per Scagliare, Lanciare con violenza, impetuosamente. Mont. Iliad. l.* 7. *v.* 325. (Gh.) Era nel campo Un negro ed aspro enorme sasso: a questo Diè di piglio il Trojano, e contro il Greco Lo fulminò. [G. C.] *Car. En.* 12. E siccom'era ardente e grave, Ad Ebuso, che incontro gli venia, Nel volto il fulminò (*un tizzone di fuoco*).

4. *E per Scagliare, Lanciare, con l'accusativo espresso della cosa scagliata. Bocc. Com. Dant.* 2. 263. (M.) I fabbri di Giove fabbricano le folgori, le quali Giove fulmina. *Filoc.* 7. 36. (C) Quali folgori, quali tuoni potè mai Giove fulminare, che da temer fossero, siccome la nostra ira?

5. *E fig. Segner. Pred.* 15. 2. (M.) E che si è fatto con questa incredulità, se non costringer Dio a fulminar que' gastighi ch'ei minacciava, per non giungere all'atto di fulminarli?

6. *Trasl. Lanciare a modo di fulmine, e dicesi specialmente delle artiglierie ed altre armi. Tasson. Secch.* 6. 65. (Mt.) Ed all'alfier che 'l rimirava fiso.... Fulminò d'un man dritto a mezzo il viso. *E* 6. 30. Ed egli in piè balzato, Fulmina e uccide di due colpi orrendi Petronio ed Andrea de' Carisendi. [G. C.] *Car. En.* 12. Marte allor ch'entrando Nella battaglia.... Fulmina con l'asta.

7. *Per simil. Sbuffare e Alterarsi fuor di misura. Buon. Fier. Introd.* 1. (M.) Fulminar minacciante il bel drappello.

8. [T.] *Trasl. Una sentenza avversa, un interdetto, una risposta crucciosa, una parola potente, se nemica.* — Fulminare sguardi iracondi. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 9. Non sapendo voi fulminar le vostre maledizioni senza strepitamenti e senza schiamazzi.

E per Sentenziare condannando furiosamente. F. V. 11. 64. (C) Nel detto anno del mese d'aprile si fermò la pace fra papa Urbano V, che tanto vogliosamente e tanto aspramente avea fulminato le sentenze contro a messer Bernabò, e il detto messer Bernabò. *Tac. Dav. Ann.* 3. 72. Pregò non fulminassero pene alle parole. *Segner. Mann. Apr.* 23. 4. (M.) S'inganna da sè medesimo quel gastigo che Gabbe fulminò sull'uomo malvagio. *E Sett.* 27. 4. Questi tre soli *Vae* non sono bastanti a farti perdere incontanente ogni amore che porti al secolo? E pure tutti e tre sono fulminati sopra gli amatori di esso. [G. M.] *E Crist. Instr.* 3. 12. 6. Fulmina subito contro questi perversi idolatri la sentenza di eterna condannazione.

[Cont.] *Michel. Dir. fiumi, Pr.* Si legga attentamente questa breve scrittura, prima di fulminare i biasimi, e le derisioni contro all'autore di essa.

E N. ass. Dav. Scism. 30. (Mt.) Campeggio finalmente parlò risentito, non essere un mese che questa causa cominciò.... esser risoluto di non fulminare. *Segner. Pred.* 29. 3. (M.) Sentite, come Neemia fulminò contro quegl'iniqui.

[F. T-s.] *Mach. Estr. Lett. Dec. Bal.* Era già marzo, e il Frate predicava, e il Papa fulminava.

9. *E N. ass., per Muoversi con massima velocità e prestezza. Ar. Fur.* 8. 84. (M.) Della donzella per modo gli calse.... Che fulminando fuor del letto salse.

10. *E per Far checchessia con grande velocità e impeto. Ar. Fur.* 18. 117. (M.) S'avean le lance fatte dar con fretta, E venian fulminando alla vendetta.

11. *Fig. Per Abbattere, Confondere con terribile veemenza. Salvin. Pros. tosc.* 2. 160. (Gh.) Il padre della romana eloquenza che nelle sue così adorne e copiose orazioni latine Pericle teneva, fulminava.

12. *Per Lampeggiare. Salvin. Geor.* 1. 1. (M.) Ma quando dalla parte del crudele Borea fulmina, e quando d'Euro e Zefiro Tuona la casa, tutta la campagna Nuota co' fossi ch'hanno dato fuori.

FULMINATO. *Part. pass. e Agg. Da* FULMINARE. *Tassin. d.* 9. 31. (C) Ed e' nel Po da Giove fulminato Cadde, e il l'epitaffio l'ha mostrato. (*Il testo Camposampiero legge:* Nè di splendore Passato fu da quello, il qual Fetonte,... Cadendo in Po, da Giove fulminato. Come per l'epitaffio è dimostrato.) [T.] *Ar. Fur.* 12. 1. Là dove calca la montagna etnea A fulminato Encelado le spalle. — *Alam. Colt.* 3. 62. (C.) O famoso guerrier, di Giove figlio, ... Che, non maturo il parto, uscisti fuore Del fulminato ventre.

[Cont.] *Cr. B. Nav. med.* III. 390. L'uno e l'altro (*vento*), con più rovina che non fanno le fulminate saette, ardono le selve, abbruggiano le ville, sollevano gli uomini ed armenti in aria.

2. *Fig. Petr. canz.* 4. 3. (C.) Allor che fulminato e morto giacque Il mio sperar.

3. [T.] *Trasl.* Parole fulminate, *dice l'impeto anco senz'ira.* — Pene fulminate. *Docum. fior.* 1497. Interdetto fulminato in questo modo. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 22. 13. Fossero dalla Chiesa recisi colla scomunica fulminata in dire la forma. *E* 3. 12. 15. Appellarsi dalla sentenza già fulminata nel tribunale della divina giustizia a quella della divina misericordia.

4. *E trasl. Detto delle artiglierie lanciate a modo e con effetto del fulmine. Guicc. Stor.* 11. 559. (C.) I Svizzeri andavano con tanta ferocia a percuotere nelle palle fulminate dall'artiglierie de' Franzesi,...

D'altre armi. [C. C.] *Car. En.* 12. Andò stridendo e dritto L'aura secando il fulminato dardo.

FULMINATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali formati dall'acido fulminico. Sono facili a scoppiare con violenza quando principalmente si percuotono.*

FULMINATORE. *Verb. m. di* FULMINARE. *Chi o Che fulmina.* Fulgurator, *in Apul.*, *in altro senso aureo lat.*, *in Arnob.* Fulminator. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 21. (*M.*) Uno de' Titani ..., cacciato da Giove fulminatore, fu ricevuto nel seno della sua madre terra.

2. *Trasl. Plut. Adr. Op. Mor.* 3. 271. (*M.*) Demetrio cui la fortuna diede una particella dell'imperio d'Alessandro, si fe nominare il fulminatore. *Segner. Parroc. instr.* 9. 1. Non mandò ad essi il profeta fulminatore ... lo mandò ad Eli lor padre.

FULMINATÒRIO. *Agg. Atto a fulminare.* (*Fanf.*)

FULMINATRICE. *Verb. f. di* FULMINATORE. *Nelle Not. degn. imp.* — *Segner. Pred.* 34. 7. (C.) Abbia tutte pronte d'intorno ad ogni suo cenno le legioni fulminatrici.

[T.] Aquile fulminatrici.

2. *E fig. Segner. Pred. Pal. Apost.* 3. 8. (*M.*) Alla fine placherà la giustizia fulminatrice con una borsa.

3. [T.] *Trasl.* Fulminatrice eloquenza.

FULMINAZIONE. *S. f. Il fulminare, L'atto per cui una cosa o persona è fulminata.* (*Fanf.*) *Non com. In Sen.* Fulminatio. *Com. Inf.* 31. (C.)

2. (J. A.) *Dipinto che rappresenta i Giganti fulminati da Giove.* [Cors.] *Vasar. Vit. Pier. Vag.* Sono state dopo la morte di Pierino stampate molte cose dai suoi disegni ... la Fulminazione dei Giganti ....

3. *Ecc. Denunziazione di alcuna cosa fatta in pubblico colle debite solennità, e si dice di condanna o sim. Car. Impr.* (*M.*) Fino ad esser proceduto alla fulminazione di censure ecclesiastiche.

FULMINE. *S. m. Aff. al lat. aureo* Fulmen, inis. *La materia elettrica quand'ella si sprigiona dalla nube producendo una luce e un forte tuono.* (*Fanf.*) [Cont.] *Fausto da Long. Meteor.* 20. v. Quando la esalazione spinta con violenza spezza la nugola, si chiama tuono; ma se infiamma, dicesi lampo, quando discende per la fuga del suo contrario, e fora, fulmine; quando abbruscia, nomasi fulgore. [T.] *Saetta non è che trasl. dall'arme degli uomini* (*onde gli antichi* Saetta folgore. *E un C. Pop. Toscano.* Con fulmini, saette e tuoni e lampi. *Ma questo a modo di pleonasmo.* *Ar. Fur.* 1. 65. (C.) Qual istordito e stupido aratore, Poich'è passato il fulmine, si leva Di là dove... *E* 23. 37. Dovunque va, sì gran vestigio resta, Che non lo lascia il fulmine maggiore. *E* 41. 30. Orlando ricamar fa nel quartiero L'alto Babel dal fulmine percosso.

(Tom.) Ho sentito un fulmine. — È cascato un fulmine. *Nel ling. del verso.* Le ali del fulmine.

[T.] *Nel ling. simbol. di certe verseggiatori l'aquila era* L'uccello ministro del fulmine.

[T.] *Prov. Tosc.* 363. All'improvviso come il fulmine.

2. [Val.] † *E usato femm. Lasc. Eneid.* 3. 226. Il corpo d'Enchelado mezzo arso dalla fulmine. [Camp.] *Virg. En.* IV. Ma io desidero prima che la terra m'inghiottisca, o che l'onnipotente Padre Jove mi cacci con la fulmine tra l'ombre dell'Inferno, che io castitade rompa...

3. *Si dice fig. per accennare La forza e l'impeto d'alcuna cosa. Filic. Rim.* 141. *Gh.* Quando (*lo stile*), irato ei tuona, Gravido il sen di fulmini eloquenti. (*Non bello.*)

[T.] L'eloquenza di Demostene fu comparata al fulmine, quella di Cicerone a incendio che si dilata via via.

4. [T.] *Trasl.* Va come un fulmine, Corre come un fulmine, *dice moto rapidissimo di pers. o di cosa.*

[T.] *Anco nell'operare e nel dire.* Va come un fulmine, Pare un fulmine, È un fulmine.

5. [T.] I fulmini degli anatemi.

6. **Fulmini di morte** *furon dette Le artiglierie. Tass. Ger.* 19. 37. *Mt.* Non la bombarda fulmine di morte. [B.] *Ar. Fur.* 9. 66. Terrestre (*l'archibugio*).

† **FULMINEGGIANTE.** *Part. pres. di* FULMINEGGIARE. *Arrantar fulmini, quasi frequent. Bus. Avvent. Cecil.* 183. (*Gh.*) Io vidi in cielo schiere di fuoco, e vidi Colui fulmineggiante, il quale poi sparse il sangue dell'umana generazione. (*Forse è da leggere per l'umana generazione.*)

† **FULMINEGGIARE.** V. FULMINEGGIANTE.

FULMINEO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Fulmineus. *Fulminante. Ar. Fur.* 6. 18. (C.) Celer ministro del fulmineo strale.

2. *E per simil. Ar. Fur.* 18. 79. (C.) Nuda avea in man quella fulminea spada. *Virg.* Vagina eripit ensem Fulmineum. *Tass. Ger.* 5. 29. E fra gli uomini e l'arme oltre s'avventa, E la fulminea spada in cerchio gira.

[T.] *Forteguer. Ricciard.* 9. 12. Come gli uomini illustri, che di paro Trattar la penna ed il fulmineo acciaro.

3. *Trasl.* [T.] Sguardo fulmineo dice più che Sfolgorante; *in quello è minaccia, in questo luce viv issima.* Occhi fulminei, *anco d'abituale potenza che incute sgomento.* Sguardo fulminante, *nell'atto dell'ira o dell'alterezza imperiosa, e quasi minacciante chiunque resista.* — Fulminea violenza del morbo.

FULMINICO. *Agg.* [Sel.] *Nome che si aggiunge a quello di Acido per denotare l'acido speciale che sta in combinazione con varie basi metalliche, colle quali forma i fulminati.*

FULMINIO. *S. m. Impeto quasi fulmineo di pers. o di cose.* (*Fanf.*)

2. † *Luce viva e rapida. Fatt. di Ces.* 178. (*Fanf.*) Cesare, ch'era in su un alto poggio, vide lo fulminio da lung.

FULMINOSO. *Agg. Fulminante, Fulmineo. In senso fig. Chiabr.* 2. 380. *Gh.* Vibravi il brando fulminoso. *E* 3. 59. Arse fra lampi fulminosi. *Menz. Op.* 1. 290. E piante (cioè, piedi) al corso fulminose e preste. *E* 2. 20. Ad or ad or le immerge Nel debil fianco il fulminoso dente. *E* 3. 161. Grand elmo, e spada ardente e fulminosa.

† **FULVIDO.** *Agg. Fulgido. In Cassian. e in Isid. Altri legge altrimenti. Dant. Par.* 30. (C.) E vidi lume in forma di riviera, Fulvido di fulgore, intra duo rive. *Framm.* 1. 67.

2. [M. F.] *Giallo. Magal. Fior. d'Ar.* 251. *Elp.* Dirai che sian men belli Gli amanti girasoli o i fiordalisi? *Sir.* Men odorosi i fulvidi narcisi?

FULVO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Fulvus. *Di colore simile al pelo del leone, che è un giallo rosseggiante.* (*Fanf.*) *Amet.* 41. (C.) I miei cani non dubitano assalire i fulvi leoni. *But. Inf.* 4. Nè al tutto neri, nè al tutto gialli, ma fulvi, come lo colore della penna del grifone.

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 42. v. Ma da una terra bianca ed accesa nasce una terra flava, o di colore che a questo si appressi, come è il fulvo che è quel de l'arena o de l'oro, e come è il luteo che è quel del rosso de l'ovo. [Fanf.] *Gal. Pers. Color.* 113. Quando la flavizie del vino ha in sè chiarezza ei la chiama similmente fulva.

FUMACCHINI. [T.] *S. m. Dim. di* FUMACCHI, *della terra.*

FUMACCHIO, *e* † **FUMMACCHIO.** *S. m. Fumigazione, Suffumigio.* (*Fanf.*) [T.] Fumacchio *più com. nell'uso che* Suffumigio. Fumacch. di malva e ramerino. *I suffumigi eran anche d'uso magico, i fumacchi son d'uso medico. Le fumigazioni si fanno anche a case o robe o fogli per purgarle o per prosciugarle.*

2. *Legnuzzo non interamente abbruciato che manda fumo.* (*Fanf.*)

3. *Stagno bollente e bituminoso, dal quale si solleva una specie di fumo, come ce ne ha in quel di Volterra.* (*Fanf.*) *Targ. Tozz. G. Viag.* 3. 429. (*Gh.*) La piccolezza di ciascheduno de' lagoni di Castelnuovo (*nel Volterrano*), preso separatamente, forse è la cagione che molti del paese non li chiamano lagoni, ma fumacchi, denominandoli dal grande e continuo fumare che fanno.

FUMAJUOLO, † **FUMMAJUOLO**, *e* **FUMMAJOLO.** *S. m. Legnuzzo o Carbon mal cotto, che per non essere interamente affocato tra l'altre brace fa fumo.* (C.) Fumariolum, *in Tert.* Fumarium, *in Colum.*

2. [M. F.] *Legno arso da una parte, che manda fumo. Berni. Rime* 3. 131. *Ruscelli.* Ed eranvi due panche e un desco solo, Col cammin pien di legne belle e nuove, Onde ogni pezzo avea 'l suo fumajuolo.

3. *Bocca del cammino che esce dal tetto, per la quale esala il fumo. Pataff.* 9. (C.) E per lo fummajuol tu te ne andrai. *G. V.* 12. 121. 4. Nella quale (*Viareggio*) rovinarono infiniti fummajoli che ve ne avea assai. [Camp.] *Bib. Os.* 14. Eglino saranno come una chiara nebbia ... e come lo fummo tratto del fummajuolo (*de fumario*).

[T.] Fumajuoli d'un Vulcano. V. *anche* FUMAROLE.

4. *Trasl. affettato. Tratt. gov. fam.* 25. (C.) Poco cibo e lunga dieta non lascia troppo fummare il fummajuol della testa.

5. [Mor.] *Bastoncello rotondo di legno, con cui s'aprono i fumi della carbonaja.*

† **FUMALE.** V. FUNALE.

† **FUMALE.** *Agg. com. Di fumo. Voc. poco usata. Segn. Anim.* (*M.*)

FUMANA. *S. f. Esalazione di fumo o di vapori dalla superficie di alcune acque, o dalla cima di alcuni monti.* (*Fanf.*) *Guin. Barg. Commen. Infer. Dant. p.* 182. (*Gh.*) Se la fumana della pantanosa palude non ... ti nasconde la navicella che conduce un nocchiere avvisato per quelle fiammelle. *E p.* 183. Veggiamo sovente che da questa palude si levasse fumana, la qual cosa suol accadere in ogni palude per molti vapori che si levan dall'acqua e dal fango.

[Cont.] *Fumo che si produce artificialmente per dare avviso di giorno. Busen. Disci. mil. Lang.* 168. v. Certo capitano, il quale per cenno che i nemici marciavano per il paese faceva far segnale di fuochi la notte, e con la fumana di giorno.

FUMANTE, *e* † **FUMMANTE.** *Part. pres. di* FUMARE, *ecc. Che fuma. Cr.* 2. 16. 4. (C.) Gli arbori delle selve in molto gran profonde dirizzano le radici, dove è il caldo fumante per lo costrignimento della crosta della terra. *Amet.* 76. Alquanto fummante. *Bern. Orl.* 2. 31. 62. Sciolgo il collo fumante, e levo il morso. [T.] *Virg.* Aequum fumantia solvere colla. *Al. Manz.* E dietro a lui la furia Dei corridor' fumanti.

[T.] Cenere ancora fumante, Macerie fumanti per incendio recente. *Dicesi trasl. di recente rovina di città e nazioni, rovina tuttavia terribile e minacciosa.*

2. *E per simil. Carl. Sem.* 7. (*Mt.*) E de' fumanti vini Sta intorno a lui.

3. *Fig.* [T.] *Non in senso di lode e sovente fam. di cel.* Fumante di rabbia.

4. † *E a modo di Sost. Per Fuoco, in signif. di Famiglia. M. V.* 2. 4. (C.) Ordinarono e distribuirono tra i cittadini la gabella de' fumanti. *Mil. M. P. Acc.* 59. (*M.*) In questa Città ha bene 160 migliaja di tomani di fumanti, cioè di case ....

E anche Agg. Mil. M. P. Acc. 59. (*M.*) E ciascuno tomano è 10 case fumanti.

5. [Cont.] † *Del color di fumo. Agr. Geol. Min. Metall.* 277. Marmo da molti segni fumanti e cangiati distinto.

FUMARATO. *S. m.* [Sel.] *Nome generico dei sali formati dall'acido fumarico.*

FUMARE *e* † **FUMMARE.** *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Fumare. *Far fumo. Dant. Inf.* 25. (C.) L'un per la piaga e l'altro per la bocca Fummavan forte, e 'l fummo s'incontrava. *Dont. Ant. Zucc. p.* 11. *tergo.* (*Gh.*) Un tizzone che fuma. *Bast. Ross. Appar. e Interm. p.* 5. *tergo.* Fumavano non altramente che se dentro avessero ... avuto un gran fuoco.

[T.] *Prov. Tosc.* 132. Nella felicità gli altari non fumano. (*Il dolore fa ricorrere al cielo. Virg.* Cui nostra ... Altaria fumant.)

[T.] *Prov. Tosc.* 366. Fuma come un cammino, come d'inverno una mano bagnata. *Da P.* 1. 30.

2. *E col secondo caso. Rem. Fior. Epist. Ovid.* 1. 3. (*Man.*) Già della Grecia i più famosi duci Son ritornati, e i sacrosanti altari Fumman d'incenso.

3. *E per simil. Tav Rit.* (C) Gli due giganti, intendendo tali parole, fummano per lo viso come stizzoni ardenti di fuoco

4 *Fig. Tratt gov. fam* 26 (Mt) Poco cibo o lunga dieta non lascia troppo fummare il fumma, nel della testa

5. *Per Ardere, Essere incendiato Fiamm* 4 163. (C) Per li cui assediamenti degli amori infinite città cadute e arse ne fumano *Bern. Orl* 2 3 14. La tua patria gentil per tutto fuma; La strazia il ferro, e 'l fuoco la consuma.

6. [Cont.] *D'acqua forte o altro che manda vapori grossi esponendosi all'aria. Neri, Arte vetr.* II. 43 Ogni cosa preservata da per sè, mettendo in detta boccetta guardandomi bene da quelle cose che fanno gonfiare e fumare l'acqua forte

7 *Per Ardere Luccicare che per lo più si dice delle monete nuove; onde p.* e. Ducati o Scudi ardenti, *diciamo, intendendo Ducati o Scudi nuovi di zecca Cas. in Rim. burl.* 1. 146. (Gh.) E pensioni e scudi che fumavano. *Aret. Filos.* a 2. p 281. Un borsotto di fiorini che fumano

8. *Per Esalare, Svaporare. Cr.* 5. 19. 11. (C) La quale acqua è vaporosa, e incontanente fumma e vapora alle sue radici

[Cont.] *Cr. P. Agr.* I 168. Si tiene il letame convenientemente nella più alta parte dell'orto, ovvero del campo, acciocchè 'l suo notrimento e virtù discendente con la piova alle radici delle piante pervenga, ove per lo caldo della terra fuma nelle radici d'arbori e d'altre piante.

[Cont.] *In signif. att. Biring. Pirot.* III. 6. Fatole (*le coppelle*) mezzo di piombo puro d'ogni altro metallo, come il vedrete chiaro vi metterete dentro il rame, o la cosa che vorrete saggiare, e così facendo fumare il piombo le ridurrete a fino.

9. *Si dice di chi è in collera,* Ella gli fuma; *cioè L'ira gli esala per essere accesa.* (C)

Bracciol. Scher Dei. 4. 20. (Gh.) Allor s'ella mi fuma e mi gorgoglia, Pénsatel tu, senza ch'io l'abbia a dire,...

10 [T.] *Fam.* La gli fuma. *Di rabbia e di boria; quasi impersonale.*

11. [T.] *Fam.* Fumare a uno il naso, *Essere in collera. Caland.* 1. 2. Non istuzzicar quando fumma il naso dell'orso. *Prov. Tosc.* 314. Non scherzar coll'orso, quando gli fuma il naso *Nell'ebr* Naso *vale Stizza, come nel lat Senso acuto a discernere il buono e il bello, e a sdegnarsi o a ridersi del contr*

12. † *Per Essere oscuro, tenebroso come il fumo. Dant. Par.* 21. (C) La mente, che qui luce, in terra fumma. *But. ivi:* In terra fumma, cioè giù nel mondo è oscura e tenebrosa come fummo.

13 *E per simil. riferendo a polvere, significa Ingombrar l'aria a guisa di fumo Bern Orl.* III. 16. 20. (Gh.) Vide da lungi fumare il cammino Di polvere che mena la sua gente. *Virg. Aen.* l. 9. v. 909. Fumantes pulvere campos.

14 † *Trasl. att. Dant. Purg.* 24. (Mt.) Beati cui alluma Tanto di grazia che l'amor del gusto Nel petto lor troppo disir non fuma (*Cioè, Beati coloro che sono talmente illuminati dalla grazia di Dio, che la natural brama di nutrirsi non eccita nel petto loro troppa ingordigia, ecc*)

15. *Anche in signif att s'usa oggi parlando di Chi prende tabacco in fumo Gozz Osser* 3 18. (*Nap.* 1831 (Mt) Ora chiedendo di che bere, ora di che mangiare, o fumando tabacco ..

[T.] Fumare sigari

[T.] *Ass., sott* Tabacco — Fuma Non fuma, *può dire e l'atto e l'abito.* Fuma quanto un turco. — Fumare la pipa e a pipa [Tal] *Coll'A dice il modo del fumare: col la, l'atto.* — Fumare una, due pipe, due sigari.

Guadagn Rim p. 10 et 15 e 16 (Gh.) Sta scritto pel caffè (*ove non si fuma* Proibisce di fumar la sentinella, E veder cresce un cavaliere un conte Fumar come un facchino in piè di [illegible]

16. [G.M.] *Fam* Fumarsela; *Andarsene via, Dileguarsi come fa il fumo.* Ha preso i danari e se l'è fumata

17. [Fanf.] Me la fumo, *si dice in canzonatura, quand'altri minaccia, o quando altri tema di qualche disgrazia, mostrando di non se ne curare.*

FUMÀRIA S *f.* (Bot.) [D Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Fumariacee, e della Diadelfia esandria del sistema di Linneo. Le fumarie sono piante erbacee annue, o perenni, d'un sapore amaro, che sente un non so che di analogo al fumo, e alla fuliggine La specie più importante, per gli usi a cui serve nella medicina, è la* Fumaria officinale Fumaria officinalis, L., *volgarmente* Erba rogna, Fiele di terra Fumosterno, Piè di gallo Erba da [illegible], *ecc E stata assai raccomandata ne' tempi addietro contro la scabbia e l'erpete inveterato, e a' dì nostri per vincere le ostruzioni di fegato, e depurare, come suolsi dire, la massa del sangue presso il volgo, non vi ha forse rimedio più in uso della fumaria cotta nel siero di latte.*

[D Pont.] **Fumaria bianca** *Nome volgare della* Fumaria bulbosa L., *e della* Corydalis fabacea L.

FUMARICO Agg [Sel.] *Aggiunto che, unito al nome generico di* Acido, *serve a designare un acido speciale che fu trovato nella fumaria e nel lichene d'Islanda*

† **FUMAROLE** S *f. plur* (St. Nat.) *Dette anche* Fumaroli m. *Diconsi così certe Aperture frequenti ne la solfatara di Pozzuoli, nell'isola d'Ischia, e in generale ne' vulcani, dalle quali escono sorgenti d'acqua calda, o anche solo quest'acqua ridotta in vapore. La temperatura di que' luoghi è molto elevata, e vi si trova sovente il quarzo calcedonio concrezionato, il che ha fatto supporre a Thompson, che la silice trovasi disciolta in quelle acque mediante il carbonato di soda che d'ordinario contengono* Mt V. FUMAIUOLO

† **FUMAROLI.** V. FUMAROLE.

FUMARUOLO, e FUMAROLO S m. *Ciascuna delle bocche della cocca del cammino onde esce il fumo* (Fanf.) *Soder Agric* 151 (Gh.) I fumaruoli del cammino, cioè i buchi per i quali ha da uscire il fumo denno esser larghi e lontani da ogni materia atta ad abbruciarsi [Camp] *Dia Din Mare* v. 4 Anche degli vetriuoli, fuligine che si appicca al fumaruolo di quei che fabbricano il rame

FUMATA e † FUMMATA S. *f.* *Segno, Cont assegno, Cenno fatto col fumo* Fumata in Cec. Aurel [Mt] *[illegible], Ipern.* 18 A lei giunse Ersa, dandole avviso, come già era noto per le fumate il tardo arrivo del suo consorte. — *Corsin. Ist. Mess.* l. 5. p. 596 (Gh.) E (*l'Alvarado*) fece fare nella più alta parte dell'adoratorio alcune fumate per far intendere agli altri due condottieri dove ei si ritrovava.

[T.] Ho visto una fumata. — Far fumate su i monti

(Mar.) [Camp.] *Diz mar mil.* Fumata è quel fumo che si fa quando sui navigli si abbrucia un poco di polvere per dare alcun segno.

2. Far la fumata, *per Dare il segno, per modo fig Bellin. Disc* 1 177 (M) Egli stesse sempre in sentinella con gli occhi guardanti all'alto dove abita il voler nostro, e donde per così dire gli fa la fumata.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 146. Quella (*galea*) che di notte incontrerà in qualche disgrazia, domandarà aiuto con sparare un tiro; e di giorno farà una, o due fumate secondo il bisogno.

3 [Camp.] *Per Fumo grande appositamente fatto. Mil. M Pol* E quando hanno fatto questo, fanno gran fumata dinanzi a quello idolo, e versano lo brodo qua e là, e dicono che gl'idoli ne pigliano.

4 Fumata di gloria *Fig., vale Un poco di gloria vana e che se ne va presto come il fumo* [illegible] *Dan Paol. mor cap.* 11. p. 554., *ediz. ven Ant. Zatta,* 1704 (Gh.) Una fumata di gloria in nul'altro che comparire e farsi nominare un pajo di giorni.

5. [Cors.] *Quel Vapore che esala da materie che abbruciano o che sono calde, o che esce dai vulcani Bart. Ultim. fin.* 1. 8. Dalle profonde crepature o lampeggiavano fiamme, o esalavano fumate d'aria pestilente

6. *Nel signif. del* § 15 *di* FUMARE. [T.] Fare una fumata (*di tabacco*).

FUMATIERA. S. *f.* *Specie di Piatto di rame, su cui bruciasi polvere da schioppo per segnali di notte* (Fanf.)

FUMATINA. [T.] S. *f.* *Dim. quasi vezz.* di FUMATA (*di tabacco*)

FUMATO. *Part. pass.* di FUMARE [T.] Dal numero de' sigari fumati misurano [illegible] de' versi contati.

2. *Agg.* [Cont.] *Affumicato, Del colore del fumo Non com. Più com.* Color di fumo o del fumo *E in Non, non nel senso medesimo Garz M Cav* 1 2 Si osservi attentamente sicurissimo segno in qualsisia sorte di pelo, quello che pare fumato smorto, e [illegible] si tenga per cattivo

FUMATORE [T.] S m *Che fuma tabacco per uso, e non poco In altro senso in un lessic lat. e in Acron*

FUMATRICE S *f. di* FUMATORE [T.] *Fare necessario oggidì che le donne, per inseguire agli uomini [illegible], e per farglielo perdere, diventino fumatrici*

† **FUME** S m *Fumo Dittam* 5 25 (Man.) Per la cener che getta e per lo lume *Lapp Rim* 128 Da se navi ch'al ciel mandàro il fume, Con [illegible] Acta e a Carmo sopra, Non fu Patroclo a d scacciar [illegible] il lume

FUMEA, e † FUMMEA. S *f* *Fumo e Vapori che manda lo stomaco al celabro* [T.] Fr Fumée [illegible] *M Aldobr* (C) Si de' usare, appresso cena, chi ha bevuto, di mangiar mele cotogne e mele dolci, od olive in [illegible], e mollica di pane [illegible], e tutte cose che le fummee avvallano [illegible] O fornace di ferro, ch'entro a forni Nel colatojo separò dal fuoco La fummea.

FUMEGGIARE. V. *n.* ass. *Mandar fumo, Fumicare.* (Fanf.) *Non com Buonar. Descr Nozz* 31. (Gh.) Cominciò appresso la terra a fumeggiar pullulando e gonfiando e con vario movimento tutta a riscuotersi

2 (Fil.) *Att Sfumare, Far digradare il colorito confondendo dolcemente gli scuri colle mezze tinte, e queste col chiaro Baldin Dec* (C) Inventò egli il modo di fumeggiare le figure con unire i lumi e gli scuri in guisa, che ad una maravigliosa unione e accordamento tengano congiunto un gran rilievo. *Vas. Op. Vit* 3. 86. (Man.) Meritò (*Fra Bartolommeo*) lode straordinaria, avendo introdotto un modo di fumeggiar le figure in modo che all'arte aggiungono unione maravigliosa, talmente che paiono di rilievo.

FUMEGGIATO *Part pass.* e *Agg* Da FUMEGGIARE, *nel signif del* § 2 *Vasar* (M) Giorgione aveva veduto alcune cose di mano di Lionardo da Vinci molto fumeggiate, e cacciate terribilmente di scuro, e questa maniera gli piacque tanto,

† **FUMENTARE** V. a *Fomentare* (Fanf.) *In certi dial* Fumente *le* Fomente

FUMEO e † FUMMEO Agg Da FUMO *Affine al lat. Salvin Nic Ter* (Mt) la fiamma porta odor [illegible] fumace [T.], *Anche* Fumeo, *non com., ma può cadere nel verso e nel 'uso [illegible]*

FUMICANTE, e † FUMMICANTE. *Part. pres.* di FUMICARE, ecc. *Che fumica. Virg Eneid M* [illegible] Turno porta fuoco con pece colla fummicante facella. *Bocc. Teseid.* 11. 51. (Mt.) Tutti fumicanti tenevano ancora il foco poderoso [Camp.] *Bib Sap* 10 In testimonianza della loro malvagitade appare la terra deserta, fumicante (*fumigabunda*) *Om S G. Gris.* La canna commossa non romperà, e 'l lino fumicante non spegnerà — *Bart Ital* 2 2 (Mt.), Col fango tuttavia [illegible] e fumicante Cors [*Bart. Com punt.* 1 10 Con davanti agli occhi [illegible] di cento e più cadaveri tuttavia caldi e fumicanti V. *anche* FUMIGANTE

FUMICARE, e † FUMMICARE V a ass *Far fumo non molto Franc Sacch Nov* 124 (C) E noi ardiva, veggendolo molto fumicare, appressarlo alla bocca *Annot Vang* Vedevano le lampane ardenti, e suono della tromba e 'l monte che fummicava [Val] *Eneid* 8 498 Il tiepido sangue fumicava agli altari [T.] *Dav Tac. Stor.* 1 47. Fumicando di sangue la piazza

2 *E per simil.* Cr 2 13 14 (C) Ma diligentemente si convien prendere guardia, che il letame riposato sopra la terra non fummichi a' fiori e a' frutti e alle gemme delle piante

3 [Camp] † *Per Fare fumigazione ecc Dia Din Mosc* III 52 E quando avrai bene fumicato, lievane via i carboni, e falo rinsare, che subito ornerà.

[Cont] *Libro Mas. M* t. 15 Pone sopra le polto lo empiastro di pece, e fumica il cavallo con l'erba della turindo, e guardalo venti dì.

4. *Dicesi de' vapori che il calorico fa esalare da un corpo umido Pop Umid e Secc* 153 (Gh [Cont] *Bar. It Tens Press* XXXIII Quanti v'ha qui giù, corpi semplici, e d'ogni spezie, misti, tutti han la propria loro atmosfera, tutti fumicano, tutti al continuo traspirano e gittano del loro più sottile

[Camp.] *Per Profumare, e sim Mil M. Pol* E dànne incenso e mirra ed esso (*idolo*) fumicano, ea al [illegible] tutta la casa

5 Fumicare il naso V NASO.

6 [T.] *Per Affumicare Non com Pallad cap* 37. (C) Lega [illegible] di sulo e unghie di capra, e fummicale in sulla brascia.

FUMICAZIONE. V. FUMIGAZIONE.

FUMICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Agg. unito che unito al nome di Acido denota una materia particolare bruna ed amorfa che è contenuta nel fumo o letame* [illegible].

FUMICOSO, e † FUMMICOSO. *Agg. Voce poco usata. Fumoso, Fumido, Fumifero.* Soderin. Buon. Fur. (M.) Stufe hanno cabli da [illegible], e da queste diceano luogo [illegible] basso [illegible].

2. *Che esala vapore.* Soder. Agric. 96. (Man.) Se fu [illegible] dentro fuoco, la terra vi sarà fumicosa certamente [illegible] mancheranno piede vene di acque [illegible] Aria fumicosa.

† **FUMIDO.** *Agg. Da* FUMO. *Aff. a* Fumoso. *Ma può essere meno. Aureo lat.* (T.) Virg. [illegible] 222. (Cont.) [t G. G. Sagg. [illegible] 231. Vapori fumidi da qual [illegible] parte della terra [illegible] sopra la [illegible] ina.

† Sannaz. Ecl. 12. (M.) [illegible] vedi voi ardenti e fumidi Monti dove Vulcan bollendo [illegible].

2. † *E nel signif. di* Fumoso, § 7. Poliz. st. 1. 112. (C) Sopra l'asin Silen di ber sempre avido Con vene grosse, nere, e di mosto umide, Marcido sembra sonnacchioso e gravido, Le luci ha di vin rosse [illegible] e fumide.

FUMIFERO e **FUMMIFERO.** *Agg. Che fa fumo. Che fumica. Aureo lat.* Bent. Ilm. 33. (C) Versan e vene [illegible] fumifere acque.

FUMIGANTE. *Part. pres. di* FUMIGARE. *Che fumiga.* Mor. S. Greg. 33. 6. (Man.) Egli non isperze a la carne [illegible], e non ispezzerà il lino fumigante. Camp. Om. S. G. Grisost. Non estinguerà il lino fumigante (*dal Vang.*). Camp. ant. Test. Ed ogni [illegible] e tutto [illegible] la sua mano fumigante [illegible]. [T.] *Converrebbe le voci di questa ragione colla G serbare all'uso delle Fumigazioni di Medicina e d'Igien., le altre colla C al senso quasi dim. di Fumare alquanto. Il primo terrebbe dell'att., il secondo del neut.*

FUMIGARE. *V. n. ass. Fumicare. Aureo lat.* Ott. Com. Pr. 8. 113. (Man.) Il quale fumiga non secondo le favole, che tengono che è una bocca d'inferno. Bracc. Cr. Morg. 18. 2. (Mt.) Qual pellegrino [illegible] suo natio ricetto Tornando scopra al fumigar de' tetto.

(Chim.) [Sel.] *Detto anche nel senso di Disinfettare e suffumigare.*

FUMIGAZIONE e † **FUMMIGAZIONE** e **FUMICAZIONE** e † **FUMMICAZIONE.** *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Dicesi quell'Operazione con che, usando suffumigi disinfettanti su le persone, cose, e anche abitazioni, si cerca di togliere i principii d'infezione di cui si temono compresi.*

Il fumicare leggiermente, e Il fumo stesso. Cr. 2. 13. 10. (C) Lo 'mpiastro di questo letame porge alcuna [illegible] colla sua fumicazione a [illegible]. Imperf. Tim. [illegible] 2. T. 6. 111. (M.) [illegible] non vi si faccia [illegible] [illegible] fumigazione. [T.] Targ. Alimurg. 200. Siccome questa leggera fumigazione [illegible] per la terra, sulla quale [illegible] la paglia, così l'erba tenera del grano restata abbruciacchiata [illegible] barbe.

† **FUMIGIO** e † **FUMMIGIO.** *S. m. Fumigazione. E in Theod. Prisc. lat. Più com.* Suffumigio. Lib. cur. malatt. (C) E se [illegible] prove e per freddo, riceva questo fumigio. *E altrove:* Falle un fumigio con penne di [illegible].

[Cont.] Agr. Geol. Min. Metall. 243. Serve il succino a molte cose, per che ne fanno fumigio in vece di incenso, per purgare ed emendare uno aere fetente e pestifero, ed a giudizio piace più il fumo del succino che non quel de l'incenso.

† **FUMIGNIVOMENTISSIMOTRPHENDO.** *Agg. comp. Voc. dal vende scher. Tremendo perchè vomita fumo e fuoco, di Tartaro.* Sacc. Rim. 1. 86. (Mt.) [illegible] che con ragion dal più profondo Fumignivomentissimotremendo Tartaro, chi è laggiù, l'ggiù in quel fondo [illegible] posso e [illegible].

FUMIVORO. *Agg. comp.* [T.] *Di que' cammini o camini dei quali il fumo è assorbito senza dar noja o danno e può anzi servire a risparmio. Dal lat.* Vorare, *sull'anal. di* Fuoco vorace, *e sim. Al contr.* Fumifero, *aureo lat.*

FUMMARE *e suoi deriv.* V. FUMARE, ecc.

† **FUMMO** *e deriv.* V. FUMO, ecc.

† **FUMMOSTERNO.** V. FUMOSTERNO.

FUMO e † **FUMMO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Fumus. *Vapore più o men denso che esala per lo più da materie che abbruciano, o che sono fortemente riscaldate al fuoco.* (Fanf.) Tes. Br. 5. 17. (C) Elle (*le pecchie*) fanno re e oste e battaglia, e fuggono per lo fumo e raunansi per suono e [illegible] di pietre, o di cosa che faccia grande romore. (T.) Ib. 1. 24. Cotal vestigio in terra di sè lascia [illegible] fummo in aere [illegible] *chi non fa opere meritevoli di memoria*. Dx [illegible] come fumo [illegible] Dant. Purg. 33. (C) E se dal fummo fuoco s'argomenta. Bocc. Nov. [illegible] 14. Egli è che [illegible] scimmi vel col solfo [illegible] la [illegible], sopra la quale [illegible] perchè il fummo ricevessero, [illegible] sotto quella [illegible] *E appresso:* E perchè [illegible] sfogato [illegible] alquanto [illegible] guardatole [illegible] vide [illegible] quale starnutito [illegible] M. V. 3. 48. [illegible] di candele.

[T.] Ib. 2. 10. [illegible] Ib. 15. Oscuro. F. 4. 8. Acerbo agli occhi. Virg. Amaro.

[T.] Ant. Pucc. Leggend. Fuggire come fumo al vento.

2. [T.] Colonna di fumo *che nel giorno guidava gli esuli liberati, la notte di fuoco.* — A certi esuli gli è [illegible] fumo. — Denso fumo.

3. *Trasl.* Dant. Inf. 7. (C) Portando dentro accidioso fummo. Buti. [illegible] Accidioso fummo, cioè oscurità [illegible] la quale fa l'uomo oscuro. Dant. Par. 18. [illegible] Ib. Ond'esce il fummo che [illegible] tuo raggio vizia (*la stella di Giove, da cui influeri veane la giustizia degli uomini*). Buti. [illegible] Onde esce [illegible] da quella parte esce l'oscurità e [illegible] che [illegible] tuo raggio [illegible] cioè [illegible] lo tuo raggio, sicchè non può operare la sua influenza.

[T.] Fumo di libidini.

4. [T.] *Trasl.* La gloria umana è fumo. — Questo mondo è un fumo.

[T.] Prov. Tosc. 221. Frasche, fumo e vanità è tutt'uno.

Trasl. [T.] *Chi corteggia le vanità de' grandi.* Adoratori del fumo.

5. *Per Superbia, Fasto, Vanagloria.* M. V. 8. [illegible] Vanità [illegible] dure e antiche col fummo della vittoria sanza contasto si fermarono. Tratt. pecc. mort. Ma se volesse che Dio principalmente fosse [illegible], e anche egli ne vorrebbe un poco di fummo, sarebbe veniale. Franc. Sacch. Op. div. Per questo misero fummo si levano a voler essere rettori. Bern. Orl. 1. 7. 68. [illegible] eri altiero, sì perlo insolente, Ora il tuo fumo e 'l tuo rigoglio è retto. Salvin. F. B. 1. 2. 2. (Mt.) A cui salgono alla testa i fumi della superbia. (Tom.) Fumo dell'ambizione, della vanità. — Fumo della nobiltà, de' titoli.

Trasl. [T.] Ar. Fur. 34. 78. De' principi [illegible]

[T. B.] *Ad uno che sia molto superbioso, e che faccia il grande senza esserlo.* Ih che fumo!

In questo signif. dicesi anche **Fumo d'arrosto.** Bern. Or. 3. 5. 4. (C)

Onde **Aver fummo** *vale Aver superbia, alterigia, alterezza.* (T.) [illegible] del fumo costui. (G. M.) Fag. Comm. Del fumo dimolto ha questo Podestà, ma dell'arrosto poco.

6. *Per Adulazione.* Menz. Sat. 4. (Mt.) Perch'io non sono avvezzo e non costumo Di mia sampor furfante al Parnaso, Infame barattier, non vendo il fumo. *Ac. enna agli incensi.*

7. **Non vender fumo** *dicesi fig. di Chi non dà ad intendere una cosa per un'altra.* Man.

8. *Per Ogni altro vapore o esalazione.* Dant. Inf. 8. (C) Se 'l fummo del pantan nol ti nasconde.

[T.] † *Vapore d'acqua malsana.* Fg. Regg. Pr. 118. Non vi sia fango ne' fiumi d'intorno che gettino fumo.

Cr. 3. 8. 7. (C) Della quale (*grossezza generata dalle fave*) il fumo al capo salendo, al celabro nuoce. E 2. 3. 3. Il nutrimento, che è [illegible] della corteccia, si parte da esse, e si risolve in fumo, per la virtù e caldo del Sole.

[Cont.] Bering. Pirot. [illegible] 2. Semplicemente giuntovi [illegible] con il fumo del quale (*zolfo*), [illegible] in [illegible].

(G. V.) L'acqua fa il fumo, *quando piove dirottamente.*

(G. M.) Andava via che faceva il fumo, *d'un cavallo* [illegible] *che corra furiosamente.*

(Cont.) [illegible] *quercia abbruciata.* Tela. [illegible] Nuovo modo di cavare il fumo dele piazze da basso senza impedimento o travaglio de l'astre.

[T.] Il fumo della battaglia, *l'aspetto, il disordine e non solo degli spari, ma del polverio.*

9. [T.] [illegible] da fumo.

[T.] Tass. Am. Soave fumo d'odorati incensi.

10. *Parlando delle miniere della terra, e sim., vale Vapore, Alito, Esalazione.* Sag. Nat. Esp. (Mt.) Secondo la varia natura che possono aver loro i fumi de' minerali [illegible] Magal. Lett. [illegible] di varie tinte e leggiere [illegible] di diverse [illegible] come di rosso [illegible] e verde [illegible].

11. Fag. *La massima che* Niente. Fa. [illegible] 2. 6. (C) Molto si è rimutato, che sino a jersera non n'ha mai voluto sentir fumo. *A questo modo, non com.*

12. *Per* Sentore, *Indizio.* Fir. Nov. 1. 183. (C) In rispetto di [illegible] coloro che avesser [illegible] fumo da' tuoi portamenti. Car. Lett. 3. 34. (M.) Per insino a ora qui non si sente fumo alcuno di simil caso. F. Lett. [illegible] 7. p. 40. (Gh.) Se sentisse fumo d'un disordine tale.

13. (Cors.) † **Essere fumo di pan caldo** *vale Essere fugace, passeggiero.* S. Ant. Lett. [illegible] Sia esaminato e provato se tale desiderio è fermo, o fumo di pan caldo.

14. [T.] *Fum di* [illegible], *d'avorio o di tacchini.* Bucherebbe il fumo alle cannonate. (G. M.) *Più fum ter meno effetto.* Alle schiacciate (*come se volesse rapirlo e farne tesoro*).

15. **Convertirsi in fumo, Andare in fumo,** *e sim., vagliono Svanire.* V. ANDARE IN FUMO. (M.) [illegible] 30. (C) La scusa fu benignamente ricevuta e accettata, [illegible] la quale [illegible] che si convertì in fummo. Giambull. Greg. [illegible] Fior. 1. 6. (Man.) Se così è, rispose egli, il [illegible] se ne va in fumo. Matt. Franz. Rim. burl. (Mt.) [illegible] usanza in fumo è risoluta. Fr. Giord. [illegible] 122. La quale differenza, come [illegible] se ne va in fumo. (G. M.) Segner. Crist. Instr. 1. 30. 13. Quella eccellenza così [illegible], sparisce non si sa come, e va in fumo. [T.] Targ. Viagg. 8. 100. Questa sua impresa insieme con molte altre magnifiche ed utili andarono in fumo. — Speranze che vanno in fumo.

[T.] Mandar tutto in fumo.

Val. *Detto anco di cose materiali.* Fortig. Ricciard. 9. 95. Lo stesso accade alla torre incantata, Che venne in fumo per virtù di quella Asta. Ar. Fur. 22. 21. [illegible] fumo.

(Cont.) *In signif. att.* **Convertire in fumo.** Bering. Pirot. III. 2. Ma tanta gagliardezza di cosa che non ha [illegible] non la deve [illegible] perchè spesse volte [illegible] di giovare nuoce, perchè si consuma la virtù della miniera facendola evaporare e convertire in fumo.

16. (Val.) **Andare in fumo** *vale anco Andare in rovina, in perdizione.* Fag. Rim. 6. 180. E tanti segni tua grossezza in fumo.

17. (G. M.) **Montare i fumi ad alcuno,** *Venirgli la stizza.* Quando gli montano i fumi, la piglia con tutti.

18. *Altri modi e locuz. proverbiali.* **Aver molto fumo e poca brace.** *Prov. che vale Avere molta apparenza e poca sostanza.* Lor. Rim. 1. 112. (M.) Queste son dunque quelle [illegible] che merta un debole e audace, E che abbia molto fumo e poca brace.

[T.] Avere una [illegible] come il fumo agli occhi.

[T.] Prov. Tosc. [illegible] Chi di paglia fuoco fa, piglia fumo, e altro non ha. *Anco nel mor.*

[T.] Prov. Tosc. 325. Il fumo non fuse mai caligine. *Il mal bonne se la [illegible] fino a un certo segno.* Rammenta [illegible] prov. Disse la padella al pajuolo [illegible] la che tu non mi [illegible].

Manco fumo e più brace. *Prov. che significa Meno apparenza e più sostanza.* Cecch. Sesto. 4. 10. (C) [illegible] la [illegible] scema, e cresce il [illegible], Manco fumo e più brace.

[T.] Prov. Tosc. 351. Molto fumo e poco arrosto. *Molta apparenza e poca sostanza.*

(Cont.) **Fumo senza arrosto.** Doc. Arte Sen. M. II. 123. [illegible] essere d'perdere e [illegible] ingeniere, perchè questo fumo senza arrosto [illegible] me, perchè [illegible] sì genere, e mi guardo a borsa, e non v'è [illegible] pregarvi [illegible] e [illegible] altra grazia che questa.

[T.] *Modo prov.* Meglio il fumo di casa mia che il fuoco dell'altrui.

[T.] *Prov.* Per sfuggire il fumo non cascare nel fuoco. (*Non si scampa da danno minore cercando un peggiore.*)

19. Fumo *si piglia anche nell'uso per Fumajuolo, Pezzetto di brace legnosa che fuma perchè non si allenò ancora o Pezzo di legno che fumichi o carbone acceso.* (Fanf.) [G. M.] Carbone che [illegible] fumi.

20. [Camp.] *Per Fumigazione, e sim. Non com.*

Dia. Dia. Mass. [illegible] 12. *Redi.* Composizione di fumi contro [illegible] *F* [illegible] *più dire.* Non meno per l'odore ed asprezza di fumi si alterano, come per l'amarezza di porrum ».

21. *Parlando de' Vini generosi, vale Forza.* *Gaglio dia Lat. mc. Sen* [illegible] [illegible] generoso [illegible] che non ha tanto fumo ed è più sano. [illegible] [illegible] 144. [illegible] che non [illegible] quei fumi del vino », non [illegible].

[T.] *Dei cibi.* Tra i fumi delle vivande. — I fumi del desinare.

22. Fumo *è anche un Difetto che per uno o me*[illegible] *nel* [illegible], *se non è* [illegible] *fuoco.* *Benv. Cell. Oref.* 113. (*M.*) Dandogli ventiquattro ore di [illegible], perciocchè [illegible] bene [illegible] pensandosi [illegible] che non si potrebbe [illegible], [illegible] pigliato [illegible] parrebbe [illegible] [illegible] che portano i detti fornelli, i quali lo [illegible]. *Fav. Esop.* 188. (*Mt.*) In capo una [illegible], e in braccio uno scudo, scaldati di fumo che pareva venissero lavorati nello 'nferno.

23. [Mor.] Fumi o Fummi; *gli Sfiatatoi della carbonaja.*

24. [Cont.] **Nero di fumo.** *Color nero che si ottiene raccogliendo il fumo.* *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* [illegible] Questo nero è [illegible] perdere o smarrire la [illegible] parlo [illegible] che si sono dentro, conciosiachè il nero, ancorchè sia vernicato, fa perdere il buono, avendo in sè sempre dell'alido, o sia carbone, o avorio abbruciato, o nero di fumo e carta arsa.

[Cont.] *Dicesi anche* **Fumo da stampatori,** *perchè assai usato a comporre l'inchiostro grasso da stampa.* *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* [illegible] Si valse assai (*Fra Bart. dommen.* [illegible]) [illegible] di Lionardo, e massime ne gli scuri, dove adoperò fumo da stampatori, e nero d'avorio abbruciato.

† **FUMOLENTO.** *Agg. Che ha* [illegible], *come disse Fumosello* [illegible] [illegible] (*Fanf.*, [illegible] [illegible] *lat.* Fuma[illegible] [illegible] *Volg.* [illegible])

FUMOSELLO. *Agg. Dim. di* Fumoso, *con dispr.* [illegible], *di buona* [illegible] *apparenza, forse più grave a sopportarsi che l'altro* [illegible] *non com*[illegible] *senza* [illegible] [*Val.*] *Fag. Rim.* 3. 197. A vergogna [illegible] più d'un fumosello, Che non sei rava (*il cappello*), e passa [illegible]. (*Qui a modo di Sost.*)

FUMOSETTO. *Agg. Dim. di* Fumoso, *nel senso di* Fumosello (*V.*). *Ma suona men dispr.*

Fortig. Ricciard. 12. 16. (*M.*) Allor più non sarai sì fumosetta, Nè col tuo viso arcigno [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] stretta.

2. *Per* [illegible]. *Lorch. Fiera.* 51. (*M.*) *C.* In che [illegible] tu, [illegible], De [illegible] mio? *N.* [illegible] fumosetto? [illegible] con [illegible] a sicurta.

Sacc. Rim. [illegible] 240. (*Mt.*) Taccio, ma Dio ti guardi Dal [illegible] sonetto, Che un cervello fumosello [illegible] dare.

FUMOSISSIMO, *e* **FUMMOSISSIMO.** *Agg. Superl. di* Fumoso, [illegible], *nel signif. del §* 8. *Red.* [illegible] 1. 21. (*C.*) [illegible] fummosissime [illegible] [illegible] di generosissimo vino di Chianti e di altro vino [illegible] [illegible] di Napoli e di Sicilia [illegible] sempre [illegible].

FUMOSITÀ, † **FUMOSITADE,** † **FUMOSITATE** *e* † **FUMMOSITÀ,** *e* [illegible] *S. f.* [illegible], [illegible] *Cresc.* [illegible] 3. 5. (*C.*) [illegible] quella che corre [illegible] per [illegible] [illegible] che l'acqua [illegible] esterna, [illegible] [illegible] della terra per troppo lungo [illegible] alla [illegible] 24. 1. [illegible] e al [illegible] la fummosità. *Bocc. Nov.* 28. 14. Quasi [illegible] [illegible], [illegible], che occupato l'avesse [illegible] *Capr. Bott.* [illegible] 198. [illegible] [illegible] [illegible] al capo [illegible] fumosità [illegible] quali [illegible] le [illegible] [illegible] *Al.* [illegible] *P.* *N.* 201. [illegible] [illegible] e fanno [illegible] alla testa e alla fronte.

[*T. M.*] *Dei vini.* *Segner. Crist. Instr.* 3. 25. Gustato il vino, per le cui fumosità era loro [illegible] alterata la vista, riconoscono i loro [illegible].

2. [illegible] *per* [illegible] *fumosa.* *Cr.* [illegible] 1. (*C.*) Le galle si [illegible] spesse volte intorno alle giunture, e spesse volte [illegible] fummosità di [illegible] [illegible] 12. (*M.*) [illegible] si generano [illegible] due [illegible] fumosità, o anti, vapore et esalazioni.

(*Tom.*) [illegible] fumo [illegible] poco di fumosità, meno visibile all'occhio che sensibile al [illegible].

FUMOSO, *e* † **FUMMOSO.** *Agg. Che ha fumo.* *Aureo lat.* *Ott. Com. Inf.* 14. 268. (*C.*) La quale acqua per lo suo [illegible] sulfureo e poi per lo calore si è [illegible] rossetta e fumosa [illegible] così per [illegible] [illegible] andava quello (*ruscello*), e rosso e fumoso. *E Purg.* 16. 275. Si ponisemo [illegible] [illegible] [illegible] fumose per due cagioni. [*Ferrar.*] *Ar. Fur.* 16. 87. Mira le fumose ruote De la rovente [illegible].

2. *E per simil.* *Leggiero, Sottile, come il fumo, e sim.* *Cr.* [illegible] 15. (*C.*) Perchè [illegible] (*le piante*) hanno bisogno di [illegible] spirito [illegible] e libero.

3. [*Val.*] *Che manda fumo, ed anco Affumicato.* *Fortig. Ricciard.* 6. 77. Alla fumosa Cucina vanno dell'empio signore.

[Cont.] *Ric. Aud. Bocc. Arch. St. It. App.* 8. 332. Ne la [illegible] e stanza [illegible] per una [illegible] con una [illegible] [illegible] la quale stanza era buja e fumosa, che vedevamo lume per due balestriere piccole: e perchè non v'era cammino, facevamo fuoco in un cantone.

Ovid. Simint. 1. 108. (*Man.*) Le serocchie nascondono per gli fumosi tetti. (*Il lat. ha* Fumida tecta.)

4. *Fig.* [*Val.*] *Lascivo.* *Fortig. Cap.* 1. 2. (*Messalina*)...., Nella fumosa cella...., Al suo nome rosi dava [illegible].

5. *Per Altiero, Superbo, Albagioso, Che presume di sè più che alla sua condizione non parrebbe che si richiedesse.* *Agn. Pand.* 19. (*Man.*) Oh sciocchezza degli uomini, i quali tanto stimano l'andar colle trombe innanzi...., o matti fummosi. *E* 20. [illegible] essere [illegible] co' presuntuosi, [illegible] [illegible] (*Qui a modo di Sos.*)

[*T.*] *Ar. Lod. Sat.* 1. *Fresiat.* *di superbia vana.* Dico che in Roma fumosa, Il signor è più servo che 'l ragazzo. *Oraz.* Omitte mirari beatae, Fumum et opes strepitumque Romae. *Rousseau a Parigi.* Adieu, ville de boue et de fumée. — *Salvin. Annot. F. B.* 1. 2. 2. (*Mt.*) Comunemente Uomo fumoso significa uomo a cui salgono alla testa i fumi della superbia.

6. *Dicesi anche dei titoli, e sim.* *Serd. Stor.* 14. 547. (*Man.*) L'ambizioso.. con danno della sanità con ispendere l'avere, cercherà i vani titoli [illegible] e' fumosi vocaboli che hanno da durare poco o niente.

7. *Si dice anche di Coloro alla cui testa sono saliti i fumi della crapula.* *Buon. Fier.* 1. 2. 3. (*M.*) Il sonno, amico agli ebeti, ai vinosi, Fumosi e ben pasciuti, e lonzi, e grulli. *E Salvin. Annot.* [illegible] (*Mt.*) Fumosi si dice di coloro, che hanno de' fumi della crapula, che si dicon salire alla testa.

8. Fumoso *è anche aggiunto di Vino, e vale Generoso, Gagliardo.* *Alam. Colt.* 3. 61. (*C.*) Chi [illegible] [illegible] color che l'ambra e l'auro, Rappresenti ne' vin fumoso, altero,... *Salvin. Ann. F. B.* 1. 2. 2. (*Mt.*) Fumoso si dice al vino nobile e generoso che ha del fummo. *Red. Ditir.* 31. (*Mt.*) La gente [illegible] ma non s'ingolfa in quel fumoso e fervido [illegible]. *Menz. Rim.* 7. 11. (*Belle figlie, ecc.*) E per [illegible] fumoso e pretto Puro e schietto Sol sia il fonte [illegible].

9. *Detto anche de' vapori del vino.* *Salvin. Annot. F. B.* 1. 2. 2. (*Mt.*) Fumosi, si dice [illegible] vapori del vino, che è duro a digerire e ha bisogno d'essere [illegible].

FUMOSTERNO *e* † **FUMMOSTERNO.** *S. m.* (*Bo.*) [*D. Font.*] *Nome volgare* [illegible] Fumaria officinalis, *L.* [illegible] Fumaria. [*Palm.*] *Pie di gallina, Erba da purghe.*

Cr. 6. 50. 1. (*C.*) Il fummosterno è erba assai conosciuta, la quale è così detta imperocchè è generata da alcuna grossa fumosità della terra. *Volg. Mes.* La fummosterno è nel novero delle medicine benedette, [illegible] e nel novero [illegible] [illegible]. *Buon. Fier.* 3. 2. 5. La medesima [illegible] il fummosterno usato comparire.

FUMOVENTO. *S. m. Voce com. di burlata dal'es.* [illegible] (*Fanf.*) Ambiziosi di lingua e [illegible] [illegible] fumoventi parlanti.

FUNA. *S. f.* [*B.*] *Pianta messicana, sulle cui foglie e nasce la cocciniglia.* (*Fanf.*)

FUNAJO *e* † **FUNARO.** *S. m.* (*Ar. Mes.*) *Chi fa funi.* (*C.*) *Più com.* Funajuolo. *In altro senso* Funarius *agg.,* *in Amm. e Aur. latt.*

[Cont.] *Zab. Cast. Ponti,* 1. Sette palmi poco più o meno [illegible] passo [illegible] misura della quale si servono i funai per [illegible] le funi, ed i [illegible] le reti [illegible] e quello spazio che un uomo [illegible] con allargare [illegible] le braccia.

2. Fare come i funai *che, lavorando, vanno per l'addietro: dicesi di Chi invece che prosperare, cade sempre in peggiore stato.* (*Fanf.*)

3. *In prov. si dice:* **Sempre siamo da piè come i funari,** *e vale Far sempre la stessa cosa, tolta la similitudine dal funajuolo, che, facendo la corda, rifà sempre la medesima pesta.* *Serd. Prov.* vol. 3. p. 42. (*Man.*)

4. **Così andrebbe avanti anche un funajo.** *Dicesi di Chi ha tanti agi e guadagni da supplire assai bene alle spese, e avanzarne al suo avere.* (*Fanf.*)

FUNAJOLO, *e* **FUNAJUOLO.** *S. m.* (*Ar. Mes.*) *Funajo.* *Cronichett. d'Amar.* 242. (*Man.*) Andrea di [illegible], [illegible] e Andrea di Teo [illegible] e [illegible] funajuolo, fussimo [illegible] *Bosc. Scet.* [illegible] 1. 109. Fece fare [illegible] funajuolo. *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 3. 4. Il funajuolo di[illegible] un [illegible] lasciava l'asino che [illegible] appresso, rodere la parte della fune già intrecciata.

[Cont.] *Stat. Por. S. Maria,* 1. 30. Non possano [illegible] vendere, o in alcun [illegible] dare, o concedere, nè [illegible] [illegible] [illegible] dette corde od altro [illegible] detta arte.

FUNALE. *S. m.* *T*[illegible] *a vento, perchè di corda impegolata.* *Puccini, Stor. di Lucca,* 3. (*Fanf.*) Il [illegible] armato con tutta la famiglia con fanali accesi, uscì del palazzo [illegible] per la città fino a mezza notte. [*T.*] *Virg.* Nocturni flammis funalia vincunt. *Ital.* Funi [illegible]. *Così non* Funale, *forse da leggere nel Pucc.* (*Centil.* 30. 16.) *dei fanale di un porto.*

FUNÀMBOLO *e* † **FUNÀMBULO.** *S. m. comp.* *Ballatore sulla corda.* *Aureo lat.* *Dati Mus.* (*Mt.*) Danzatori sulla corda, detti funamboli. *Gal. Probl.* 3. 50. (*Man.*) I funamboli tenendo un'asta [illegible] in mano [illegible] camminano e ballano sulla corda. *E* 51. [illegible] comincia a muoversi [illegible] il funambolo, al quale basta ogni minimo appoggio per riaversi, se è già cavuto, e raddrizzato. *Anco fem.*

FUNAME. *S. m.* *Voc. dell'uso.* *Nome collettivo che comprende tutte le specie di funi.* (*M.*) [illegible] [illegible], i cordami. *E* [illegible] *varie specie di corde* [illegible], *e delle corde che sono attrezzi alle barche.* (*Questo segnatam.* *sing.*)

[Cont.] *Stat. Gab. Siena.* Funame di canape della soma soldi trenta e denari cinque. *Cart. Art. ined.* 6. 31. 152. [illegible] (*proveditore*) di Livorno ha pochi funami al proposito, secondo la nota ch'egli manda.

† **FUNARO.** *V.* Funajo.

FUNATA. *S. f.* *Molti legati ad una fune.* *Tac. Dav. Ann.* 15. 221. (*C.*) Trovavano il [illegible] giardino le funate de' congiurati, che aspettavano fuori e per terra.

[F.] *Panciat. Scritt. var.* Una funata di cani e gatti, di lupi e agnelli, di preti e frati, e di padri [illegible] pred.[illegible]

2. Fare una funata *come* Fare molti prigioni. *Malm.* 1. [illegible] (*C.*) [illegible] ogni donna [illegible] tasso, La donna fece farne una funata, E condursegli a piedi a [illegible].

[*Val.*] Far funata *senz'art.* *Pucc. Guerr. Pisan.* 3. 20. [illegible] far de' Fiorentini [illegible]. Ma la speranza venne lor fallata. [*G. Bal.*] *Pescatori.* *Cogliere molte, tutte insieme, per gastigarle o male fatto o* [illegible].

3. **Funata** *vale anche* [*Val.*] *Colpo dato con una fune.* [illegible] *antichissimo.*

FUNATINA. *S. f.* [*T.*] *Dim. di* Funata. *Nel senso del §* 3.

† **FUNDA.** *S. f.* *Aff. al lat. aureo* Funda. *Fionda, Frombola.* *Segr. Fior. Art. Guerr.* 1. 7. p. 169. (*M.*) Gli instrumenti [illegible] erano [illegible], come balestre, [illegible] [illegible] aste, fusti e fionde.

† **FUNDANTE.** *Part. pres. di* Fundare. (*Camp.*) *Che fonda.* *Mar.* [illegible]. Fundante sono le ricchezze del crescente [illegible] (*fundatis opibus*).

† **FUNDARE.** *V. a. e N.* *Fondare.* *Aureo lat.* *Segr. Fior. Op. ined.* 40. (*Lond.* 17[illegible]). (*Mt.*) Non hanno potuto (*Solone e Licurgo*) fundare un vivere civile.

2. [*T.*] *fig.* [*Camp.*] *Serm.* 21. Molti, quando comunicano, non gustano, non sentono dolcezza alcuna, perocchè non sono fundati in fede e purità di mente.

† **FUNDATO** *Part. pass. e Agg.* Da FUNDARE. *Fr. Barb.* 146. 3. (*Mt.*) Dunque fondato edificio ruina, Se troppo corti, la cima gli clina.

FUNDERE. V. a. *Fondere* (V.). (*Fanf.*)

† **FUNDITÀ.** *S. f.* [Camp.] *Per Profondità. Fior. S. Fr.* Perchè non passi tu dall'altra banda del fiume? Frate Bernardo disse: perchè io temo per per la fundità dell'acqua che io veggio.

† **FUNDITORE.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Funditor. *Soldato armato di frombola. Dav. Camp. G.* Siccome già negli eserciti antichi de' Romani i funditori, ed oggi di ne' moderni gli archibusieri, attaccano le scaramucce. [Camp.] *Com. Ces.* [illegible] di Numidia e di Creti, e i funditori Balearii in sussidio di quelli ch'erano obsidiati fece armare (*funditores Baleares*).

† **FUNDULATORE.** *S. m.* [Camp.] *Frombolatore, dal lat. aureo* Funda, Funditor. V. FIONDA e FROMBOLA e FROMBOLATORE. *Camp. ant. Test.* E li fundulatori uscivo fuora, e cominciaro tenzonare, e legaro Achiri.

FUNE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Funis. *Corda per lo più di canapa. Bocc. Nov.* 3. 8. (C.) Accomandato ben l'un de' capi della fune a un forte bronco .... per quella si collò nella grotta. *Dant. Inf.* 30. Da'le il punto con Caccianemico d'Alda a tagliar la prima fune. *Cr.* 1. 13. 5. Saviamente parevi notare il seme far [illegible] funi secche, e far delle nuove. *Ar. Fur.* 21. 1. Nè fune mai non crederia che stringa Soma così, nè così legno chiodo, Come la fede una bell'alma stringa nel suo tenace [illegible].

[Cont.] **Fune di reste, di paglia, di stramba, di giunchi.** *Pall. R. Agr.* 1. 34. Facce fossatelli di lungi uno dall'altro tre piedi, e un dentro poi, e metti dentro le dette funi di reste, e ricuopri con nuova terra. *E. Frost.* [illegible] 25. Si fanno [illegible], mettendo il seme delle sparge in treccia o funi di paglia. *Ar. M. Lett. Art.* [illegible] 16. [illegible] che tesse una fune di stramba, ed un asino dietro che la si mangia, non accorgendosene egli. *Nov. Gab. Sena.* Funi o canapa di giunchi numero dei una sola trenta e cinque.

[T.] *Vang.* È più facile che una fune passi per la cruna d'un ago, di quel che un ricco entri nel regno de' cieli.

2. [Val.] † *Usato anche in plur. ed è idiotismo romanesco. Lane. Eneid.* 3. 225. Comando che le fune sieno sciolte dal lito.

3. *Fu u... anche usato nel mascolino, ma solamente in poeti e nel num. del meno. Pete. Son.* 148. (*M.*) E 'l fune avvolto Era alla man che avorio e neve avanza.

4. **Attaccarsi alle funi del cielo,** *prov. che vale Far capitale di ciò che si crede che possa giovare, per debole o remoto che e' sia. Dicesi e per disperazione anche di cose nocive e impossibili che pure si dice Appiccarsi, o Attaccarsi a' rasoi. Varch. Stor.* 15. 261. (*C.*) Era tale di Baccio Valori il quale Baccio, come si sarebbe appiccato, come si suol dire, alle funi del cielo, andava sempre ghiribizzando qualche arzigogolo. *Gal. Sist.* 307. Provare fin vostro scuse cercando attaccarsi alle funi del cielo.

[T.] *Prov. Tosc.* 57. Chi affoga si attaccherebbe alle funi del cielo.

[Cont.] **Scala di fune.** *Giorn. Ass. Montalc. Arch. St. It. App.* 26. 314. Come usci ... ut far venire alla marina a questa notte il detto come di Sarna ... porta suo quartiere, che lui li averebbe calate dalle mura scale di fune per poter salire continuamente, per così più comodamente trattare di darsi in le mani la città.

5. **Allungare la fune,** *Concedere dilazione, Mettere del tempo in mezzo.* (*Fanf.*)

Dar della fune a uno, *Dargli agio e libertà d'operare.* (*Fanf.*)

Un po' più fune, *si dice quando a chicchessia manca alcuna cosa per terminare sue faccende.* (*C.*)

6. [T.] Cavallo sulle funi, *che mal si regge, come se lo tenessero ritto le funi.*

7. **Fune** *si dice anche Una sorta di tormento, che si dava per gastigo o per far confessare i delinquenti. Lat. Corda. Bern. Orl.* 2. 16. 1. (*C.*) Ma c'era differenza e certo segno Fra chi meritava il baston, l'altro la fune.

[Cont.] **Tratta di fune.** *C'era anche il mezzo tratto. Proc. Fr. Gez. Sav.* Di poi a di X di detto mese fu esaminato nella sala di sopra del bargello, prima a parole, poi con minacce, poi con tortura, ed ebbe detto di in due volte tratti tre e mezzo di fune.

8. **Confessare o Dire senza duol di fune** *vale Dire i fatti suoi alla prima e senza farsi pregare. Ambr. Furt.* 4. 8. (*C.*) ... costui confesserà senza duol di fune. *Alleg.* 166. (*M.*) Se voi mi addomandaste di più, perchè io scriva lor così fuor di tempo, e forse di proposito, eccovelo detto senza duol di fune.

9. **Stare in sulla fune,** *fig., vale Aspettare con grandissimo desiderio, o struggimento che alcuna cosa accada o si faccia: come chi sta a un tempo nel tormento della fune, aspettava che quella pena finisse. Lasc. Pinz.* 1. 6. (*C.*) Anzi sto in sulla fune, or ... un testo.

10. **Tenere alcuno in sulla fune.** *Tenerlo a parole lungamente, senza venir più oltre a quel che importa, facendogli patir la voglia che ha di chicchessia (detto in metaf. da' Giudici che sul tormento della fune tenevano i rei). Sen. Ben. Varch.* 4. 1. (*C.*) Ed ... se alcuno spera colui doverlo o ajutare, o amare, o rimunerare, ... egli ha stentato col promettergli d'oggi in domane, e tenuto in sulla fune col farlo aspettare di ... *F. Sacc.* 3. 6. Ma che è ciò di sù, spaccia one per l'amor di Dio, e non mi far tanto stentare, tu mi tieni in sulla fune.

11. [T.] **Fune,** *accennando al patibolo. Prov. Tosc.* 208. Non nominare la fune in casa dell'impiccato. (*Non rammentar cose che suonino rimprovero o memoria funesta.*)

12. **Tener la fune alla gola,** *fig. Prenderne assoluta balìa. Fr. Sim. da Cass. Ordine della vita cristiana, pr.* 1. 2, *secondo il ms. Fil. Mi.* Ed anche l'accidia ne tiene la fune alla gola.

[T.] Essere colla fune alla gola, *alle strette per Calamità violenta.*

13. † **Tirare a una fune,** *fig., vale Andar d'accordo in far chicchessia. Pucc. Centil.* 89. 43. (*Man.*) Cosi tutti tirano a una fune.

14. † F. **Tirare a una fune,** *per Ridurre chicchessia alla sua sentenza, opinione e sim.* [Val.] *Pucc. Centil.* 78. 84. Allor Papa Giovanni fe decreto, Tirando i Cardinali ad una fune.

15. [Val.] † **Tirare una fune.** *Operar d'un modo, Convenire in una sentenza. Pucc. Centil.* 4. 87. Così ... messe molti de' suoi pari, Che nel ben far tirassono una fune.

[Val.] *Tesorett.* 2. 64. Ma tutti per comune Tirassero una fune Di pace e di ben fare.

16. [Val.] † **Tirar la fune di una cosa** *vale anco Cooperarvi a tutt'uomo. Pucc. Centil.* 32. 34. Questi fu amator del ben comune, Con lealtà più che non fe' Fabrizio, E sempre del ben far tirò la fune.

17. (Mar.) [Camp.] † **Dar volta alle funi,** *modo marinaresco, significa Legare. Fr. neo. mil.* Dare volta alle funi, o ai capi, od ai canapi è legare.

18. † **Fune,** *fig., per Flagello, Staffile. Tansil. Lagr. S. P.* p. 28. (*Gh.*) So 'l fune in mano Stolto scacciar a' vil guadagno inteso, E per terra gittar catedre e mense L'ho già veduto.

19. [Cont.] *La corda degli orologi a peso. Lana, Prodr.* [illegible] 73. Averemo un orologio, che con poca fune durerà otto o dieci giorni senza mai alzar contrappeso.

20. [T.] Fune telegrafica.

FUNEBRE. [T.] *Agg. com. Che concerne il morto o gli uffizi che a lui si rendono, o alla memoria di lui; o i segni e le memorie della morte. Aureo lat. con la seconda comune, onde anco nel verso si si allunga; ma più com. e sdrucciolo. Ar. Fur.* 23. 46. (*C.*) Dopo non molto, a bara funebre Giunse a splendor di torce e di facelle. *Bocc. Vit. D.* 236. Fece il magnanimo cavaliere il morto corpo di Dante d'ornamenti poetici sopra a funebre letto adornare. [T.] *Petron.* Letto. *Potrebb'essere il letto stesso ove la pers. morì, e un altro apposta per l'esibirvi, o in casa, o fuor.* Funereo letto potrebbesi la Sepoltura, non Funebre. — Carro funebre, *Che porta il cadavere.* Funebri ceri, fiaccole, Panni, Vesti, e *delle bare e del carro, e della casa e della chiesa e delle pers.* (*Lat.*) Vestimento.

[T.] Monumento funebre. *Hor.* Cipresso funebre.

2. [T.] Riti funebri. — Funebri cerimonie. — Funzione funebre. — Uffizio funebre a suffragio. — Messa.

[T.] *Or.* Sacrifizi funebri, di vittime umane. — Funebri libazioni.

3. *Non solo ne' templi e alle are eressate sopra i sepolcri, ma in casa le libazioni e le offerte di cibo erano parte relig. di Funebri riti.* [T.] *Salvin. Odiss.* volg. 29. Assai getterò io quanti è decente Don funeor, e accaserò la madre. *Cic. Epistolam* ... In Corsica e tra gli Slavi e altri pop. usansi tuttavia Funebri imbandigioni ai congiunti e agli amici.

[T.] *Festa relig. e civ. anco in Plin.* Giuochi funebri. [Cam.] *Borgh. Selv. Test.* 144. Furo da' primi tempi, di due sorte, sacri e funebri erano i giuochi: cioè per le feste delle nazioni, e per i morti.

4. *Modi com. ai sensi not.* [T.] Funerari onori. — Apparato. *Tac.* Funebre. [B.] *Ar. Fur.* 23. 47. Funebre accompagnamento.

5. *Lode e a uno solo e a più.* [T.] *Quintil.* Lodi funebri, *che possonsi dire e sul sepolcro e in chiesa e in altra adunanza.* [Tor. *Giacom. Nob. Lett.* 11. Le orazioni funebri per legge degli Ateniesi statuite, le corone, i trofei, le commemorazioni, statue, le dedicazioni de' tempj, e e consacrazioni dei Deificato nel numero degli Dei. [T.] *Quintil.* Carme. — Canti.

[T.] *Fest.* Funebri tibie. *Che suonavansi ne' funerali.* — Rintocco funebre, *segnatam. nel suono la campana che suona a morto.* — Funebri rintocchi. — Funebre annunzio, *e del suono della campana e d'altro.*

[T.] Face funebre. — Suoletto.

6. *Dai suoni e dai carmi ai luoghi passare al* Canto funebre di certi uccelli. [T.] *Plin.* Funebris bubo.

[T.] Funebre grido, o nunzio di morte, o messo come se di chi piangono o presentisse la morte.

[T.] E così per estens. Funebri imagini, *dolorosamente cupe.* E c'è chi di Funereo intende Funesta la gioventù [illegible] per autore [illegible] In questo senso non si direbbe Funereo nè Funerale. V. queste due voci, e FUNESTO e FUNERALIO.

† **FUNERAGLIE.** [T.] *S. f. plur. Funerali.* V. FUNERALE *s. m.*, dal lat. neut. plur. Funeralia, fr. s. f. plur. Funérailles. *Pros. Fior. Dial. let.* 3. 3. 203. (*Man.*) Opera in vero erudita e curiosa, con alcune digressioni delle funeraglie degli Ateniesi e degli Egizi.

FUNERALE. [T.] *Agg. com. Che concerne il funerale o il morto e la morte. Altri legge in Agg.* Funerale o Funestare. *E nelle Gl. gr. lat. Bocc. Introd.* 10. (*C.*) Con funerale pompa di cera e di canti alla chiesa ... era portato. [B.] *Ar. Fur.* 43. 166. Pompa. — *Borg. Ser. As.* 762. (*C.*) Il dì appresso gli si celebrò l'ufficio funerale, e v'assistè l'arcivescovo. *Borr. Lab.* 272. Mandati ... ad esecuzione tutti gli offici funerali. A esecuzione, *pesante.*

2. *Non della pompa, ma di cose usate ne' funerali. Anguill. Metam.* 8. 255. (*Gh.*) E con quei ch'avea in man cerulei rami Si volse a' funerali altari, e disse: Voi ... Dee delle pene eterne chiamo, Ch'avete da punir le nostre risse. Mentre dunque esequie spedivano Tenete alquanto a me le voci fisse. *Dat. Vit. Pit.* 11. (*Man.*) Il Memnon di Efeso, il quale, tutto segnato di lagrime, spargeva liquori funerali al fratello. [T.] Fiaccole funerali. — Il funeral cipresso. — *Ang. Met.* [illegible] 59. (*Man.*) Ucciso ch'ebbe un infelice ostaggio ... In varie guise quel, cotto e condito, L'appresentò nel funeral convito.

3. *Che concerne i funerali. Lorch. Bagn. Pis.* 401. (*Gh.*) Nel primo secolo degli anni di Cristo, ... quando furono scritti in marmo quei decreti funerali de' Pisani che ancora si conservano originali nel loro Camposanto, è certo che v'erano in Pisa più vagni pubblici, i quali vi si comanda che sieno tenuti chiusi durante il pubblico lutto. [T.] Feste funerali.

4. *Che nell'occasione de' funerali si dice o si stampa.* [Cont.] *Bas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 210. La quale orazione funerale di M. Benedetto Varchi fu poco appresso stampata. *Tolom. Lett.* 5. 15. (*Man.*) Ebbi l'orazione funerale di M. Alessandro Gaggi ... *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 123. (*C.*) Le orazioni funerali sopra illustri Accademici. [T.] *Più com.* Orazione funebre. — Versi funerali, *per Funebri, suonerebbe ... iron. Ma nel lng. del verso potrebbesi Funerale carme o canto, segnatam. de' funerali proprio, mentre Funebre comporta senso estens.* V. FUNEBRE e il sost. FUNERALE.

FUNERALE. [T.] *S. m.* (dall'*Agg.*), sottint. Rito, Pompa, o sim. *Gli atti che si fanno in paese più o meno solennemente da più pers. nel portare alla sepoltura le spoglie d'un defunto, o in commemorazione di lui anche dopo sepolto. Att. segnatam. rel. g., ma sovente con segni d'onoranza e lutto civ. ... La Commemorazione segnatam. nelle campagne, più propriam. dicesi Uffizio, e anco i Toscani dicevano Estremi uffici, le cure prese del morente e del cadavere e della memoria di lui. Derivano Funus da Fune, per essere i lumi in prima materie simili a funi, unti di cera o altra cosa da ardere. [illegible] l'affinità col gr. Φόνος, e Mur. Vut. [illegible] che Funus vale uno anche. Lat. E sebbene il gr. valga comunemente Uccisione, il suono della 1ª può aver denotato e lo spegnersi e lo spegnere della vita, così come Caedes e Clades valeva anche Morte non violenta: e anco il Lat. Funus e Cadavere d'ucciso e l'uomo ucciso. L'idea nel dominio del Funerale; ed è sapiente quel degli antichi Lat. Justa funebria, quasi debiti per diritto divino (Jus da Giove); locuz. che, colla forma del n. plur. dichiara l'orig. del suo it. E diciamo anche noi I funerali, pur d'un solo, segnatam. se alquanto solenni.

2. *Accoppiamenti di verbi.* Mens. Lett. Magn. 100. (Man.) Ha... ordinato, che non si faccia per lei pompa di funerale: ma... il... Pontefice... vuol che i funerali si faccia con pompa veramente regia. [T.] Enn. Nessuno m'onori di lagrime, nè faccia i funerali con pianto. Perchè? Io volo per le bocche degli uomini vivo. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 20. 6. 3. Gli furono celebrate l'esequie... Ma il più onorevole funerale... gli fu celebrato dal pubblico lutto. [T.] Celebrare che è in Lat. [illegible] che è più da fare. Si fa uno o [illegible] peggio, quasi per isper. o per iron.; e certi Funerali, anche costosi, riescono a quella maniera e l'intende così la gente. [illegible] Onorare il funerale, e può essere onorevole il men costoso, se pur è con affetto, e c'è una suntuosità disonesta che oltraggia i vivi e i morti.

[T.] Suet. Ornare funus: che vale Allestirlo. Farne l'apparecchio e l'apparato. — Plin. [illegible] rare, in senso sim., ma c'è di quelli che si comprano un Funerale onorevole a spese dell'onore, e c'è di quelli che assumono a nolo Le cure del funerale. Fortiguer. Terenz. volg. 3. Accudia con essi al funerale (e al trasporto del cadavere e ad altro). — Cic. Funere efferri, noi potremmo: Portato con gran funerale. Petron. Rogare in funus. Di funerale più ordinato da autorità che spontaneo, ei direbbe Intimarlo, e troppi ce n'è d'intimati dalla potenza anco in paesi che diconsi liberi, e da uomini che non si curano di religione, e così strapazzano il cielo e la terra e gli abissi.

[T.] Magal. Relaz. 37. L'interrogò il sig. Carlo in che cosa avessero il maggior lusso i Chinesi. Rispose che nell'accompagnatore de' funerali.

[T.] Virg. Instauramus Polydoro funus. — È cominciato, È finito (di tutta la funzione).

3. *Di que' che ci prendono parte.* [T.] Cic. Accompagnare le esequie del funerale. E: Venire in funus. — Andare al —. Assistere a' funerali. Intervenirci. — C'era a —. Cic. Laudare nel funerale, Chi, per dovere o per affetto o per autorità, ci comparisce per primo o tra' primi. Suet. Tib. Praetereunte funere. — Il funerale che passa.

4. *Accoppiamenti d'epit.* [T.] Solenni funerali. Hor. Funus egregie factum. — Egregiamente fatto, Splendidamente. — Ben fatto. — Superbo, Magnifico; Meschino, Misero, Gretto. — Decente, Modesto. Nep. Seppellire con onorevole funerale.

[T.] Virg. Maestum funeris ignem. — Funerali mestissimi. Ce n'è di festivi e quasi gai. — I mesti riti del funerale.

[T.] *Fig. ardita, ma efficace.* Hor. Tristia robustis luctantur funera claustris. *Potremmo anche noi* Il funerale che fa forza per passare in mezzo a una mascherata, seppure esso non è una mascherata, *si fa via tra la folla.*

[T.] Funerale censorio, *a spese pubb., fatto a cittadini benemeriti, ne' Municipii simile funerale chiamavasi* Pubblico. *Fatti anco in onore di donne.* Tac. Decretare un funerale censorio. E: La morte d'Elio Lamia fu con funerale censorio celebrata. — Varr. Indictivum, *Annunziato per bocca di banditore.*

5. *Modi varii.* [T.] *Dicesi* Fare i funerali, *anche a un solo, e potrebbesi* Il funerale di molti.

[T.] Funerale del padre. Del principe. *Del defunto parlando.* — Virg. Che funerali, o Tebro, vedrai, passando dal recente sepolcro!

[T.] Cerimonie del —. Apparato, Spesa del. — Giorno de —.

[T.] Hor. Conducti in funere. — Nel funerale, *dice e l'atto e il tempo della funzione, e le pers. che l'accompagnano.*

6. *La Morte stessa.* [Val.] Fag. Rim. 3. 31. Non v'è altro per voi che il funerale. [T.] Essere prossimo al funerale. — Non lontani i suoi funerali. — Pensa alle nozze quando dovrebbe ai funerali. Hor. Propter funeri.

7. *Per estens.* [T.] È un funerale. *Di funzione trista.* — Festa che pare un funerale. Cic. Nuptiae funeris.

8. *Per estens.* [T.] Plin. *delle Api.* Defunctas proferunt, funerantiumque more comitantur exequias. *Anco in Virg.* — *Potrebbesi in sim., segnatam. nel verso.*

FUNERALMENTE. [T.] Avv. Da FUNERALE. *Adim. Freq. Franc. Med.* 4. 5. (Fanf.) Con devoto affetto e verace [illegible] funeralmente onorato.

[T.] Feste intimate per decreto, funeralmente gaje.

† **FUNERARE.** [T.] V. a. *Rendere al morto gli uffizi funebri. L'ha Plin. e Svet. nel quarto caso.* Bellott. Eurip. Elen. 75. (Gh.) Fora dunque or dee Funerar quel suo sposo. [T.] *Per Ornare e Seppellire: e così tradurrebbesi anche quel d'Ulp.* Nec si [illegible] funeretur, *non avevano con che seppellirlo.*

FUNERARIO. [T.] *Agg. Che concerne il funerale o i funerali.* [T.] Ulp. Azione funeraria (*in giudizio*), *per le spese del funerale.* — Cerimonia funeraria. *Più com.* Funerale.

[T.] S. m. Funerario, *in Firenze. Chi prende cura de' funerali.*

FUNEREO. [T.] *Agg. Che concerne il funerale o i morti o la morte in gen. V. le diff. da* FUNERALE *agg. e da* FUNEBRE *in quelle voci; V. anco* FUNERARIO. Petr. Cap. 4. (C) Infino al cener del funereo rogo. [T.] *Non direbbe* Rogo funebre, *o* Funerale. Virg. Funereas flammae del rogo, Funerea catasta. *In Virg.* Didone, eretta una gran pira, tende serti intorno intorno, e la incorona di frondi funeree. E Fiori o Faccelle. — Drappo funereo. *Funebre può essere il drappo per il colore e l'impressione che fa.*

[T.] L. Fosc. Sep. Le croci sparse per la funerëa campagna dei cimiteri.

2. *Fig. e Funesto.* Fir. As. 60. (C) Con così funereo spettacolo trasse tutti i circostanti. [T.] *Il Fir. qui non è pr., se non inteso per Funesto.* Funereo spettacolo *proprio sarebbe quello di morte o di morti. Ma* Funerea novella *accennerebbe alla morte più direttamente che Funebre.*

FUNESTAMENTE. [T.] Avv. *Da* FUNESTO. Funeste, *in Firmic., ma luogo incerto, nè certo ove leggasi in Gellio* Funestius. [T.] Vittorie funestamente facili. — Funestamente imprevidente baldanza.

FUNESTARE. [T.] V. a. *Recare o Lasciare in luog. o in pers. effetti e cause e impressioni di morte o di grave tristezza. Aureo lat.* [T.] Cic. Col contagio de' sacrilegi funestare la concione. E: Funestano le are degli Dei con vittime umane. — Ar. Fur. 27. 125. Ch'in sopra il regno [illegible] tanto tual, tanta procella, Che in Africa ogni cosa si funesti, Nè pietra resti sopra pietra resti. Bucell. Ores. Tea. [illegible] 2. 117. (Gh.) Ch'io ne portato più aspro martire A veder qui giorno versar sangue E funestar il decoroso luogo, Che in patria e stesso a l'altar posto. Chiabr. Op. 3. 240. E del mio sangue funestar la reggia. — Pia ass. E. 300. E funesta le rudi [illegible] E. 2. 381. Versando sangue funestarsi [illegible] [T.] Cic. Incendiare funestare la casa. [illegible] Mont. Feron. 3. Funestar di stragi Le contrade latine. Bott. Stor. It. 21. Contagione schifosa che funestò per numerose morti Livorno.

Riff. Chiabr. Guerr. Got. 3. 34. (Gh.) E di tepido sangue monda il petto... E si funesta l'amoroso petto.

2. *Per estens., come Funesto, non con effetti immediati di morte, ma di grave danno e dolore.* Tasso, Comp. Poet. 126. (Gh.) Se non più regni afflitti funestano [illegible] Italia, Nè d'[illegible] il [illegible] mar ripieno, S'ascrivi a lor. [T.] Discordie che funestarono la città. — Casi che funestarono la patria.

Chiabr. Rim. 1. 40. (Man.) Quand'ecco serpi a funestargli il seno Insidiose e rie.

3. *Ancora più per estens., in senso di dolore o d'augurio tristo.* Bucell. Lett. Esq. Ann. Mar. Ma. 62. (Gh.) Quante volte in fra i festeggianti apparati delle continuate vittorie si vide ella (*la reg. di Francia*) il giubilo un versare funestare de' trionfi più segnalati con l'acerba mestizia cagionata in lei per udire in qualche minima parte a' templi e alle cose sacre la venerazione perduta e la riverenza! [T.] Vanti che funestano una vittoria. — Brindisi, che un pranzo. Versi sciagurati, che un ricco matrimonio. — Menz. Op. 2. 19. (Gh.) E qui per giuochi e pompe Allegro giorno funestar con [illegible].

4. *Neutr. pass. In senso aff. ai due ult.* §§. [T.] Cod. Teod. Funestarsi con nozze incestuose.

FUNESTATO. [T.] *Part. pass. di* FUNESTARE. Salvin. Fasc. 1. 158. (C) Benchè funestato in questo anno colla morte del fondatore suo vigilantissimo.

2. *Nel senso del § penult. di* Funestare. *V. gli es. di* FUNESTO *part., che si ravvisano ponendoli qui.*

FUNESTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* FUNESTAMENTE.

FUNESTISSIMO. [T.] *Sup. di* FUNESTO. *E in Eutrop.* — Segner. Pred. 1. 1. (C) Un funestissimo annunzio son qui a recarvi, o miei riveriti uditori (che si ha tutti a morire).

FUNESTO. [T.] *Agg. Che reca morte o pericolo di morte, Che accompagna a idea di morte. Aureo lat.*

Funesta dicesi la morte stessa, in quanto è pericolo di morte ad altri, o ad altri dolore come di morte, e anche in quanto chi muore sente della morte gli spasimi.

[T.] Cic. Furono serbati alla nefanda crudeltà e alla funesta mannaja di Verre. — Petr. Cap. 5. [illegible] aperse quel del viso Dal corpo, a chi l'attende agro e funesto.

[T.] Ov. Veleno. E: Morso di lupo. — Malattia. *Funesto può essere men di* Mortale, *in quanto, per estens., denota dolore o danno gravissimo.*

2. *In senso più aff. a* Funereo *e* Funebre. *V., ma men com.* Rem. Fior. Ep. Ov. 7. 84. (Man.) Or cara questa alla tua Dido ingrata Gli ultimi doni e le funeste pompe. [T.] Cic. Faccola.

3. *Per espressione della causa e di morte o di pericolo e di rovina o grave danno o dolore a uno o a molti.* [T.] Mano funesta. Ov. Tenga lontano dagli altari le mani funeste.

[T.] Consiglio, Risoluzione funesta. — Causa funesta d'errori.

[T.] Annunzio. Vell. Funeste lettere (*nunzie di sventura*). Claudian. Messaggero. — Lode.

[T.] *Fede. Nel reggimento.* G. Buondelm. Guerr. grasi 31. Passioni funeste e desolanti. — Potere.

[T.] Impresa. Guerra funesta. Ov. Armi. Cic. Intrecci. — Invasione funesta. — *In Cic.* Vittoria funesta al mondo. Cic. Tribunato pestifero e funesto. E: Concione. — Discordia.

[T.] Cic. Funesta peste della repubblica. (*Anco una pers.*)

4. *Segnatam. degli effetti.* Segner. Crist. Instr. 1. 9. 10. (Man.) Le vostre maledizioni... forse potranno portare i loro effetti funesti. [T.] Funeste sequele.

5. *Augurio.* Fiamm. 5. 51. (C) Quelle intorno al dilicato letto portate, in segno di funesto augurio a' pessimi amanti. [T.] *Prop.* Uccello nero canta augurio funesto. E: L'uccello funesto con la notturna querela.

6. *Tempo.* [T.] Cic. Il dì funesto della sconfitta. E: Ora notte funesta a voi? Alf. Notte atroce, funesta, orrida notte. — Vestita d'atre tenebre di sangue. (*Bettorteo, e non ben gradito.*)

7. *Luogo.* [T.] Lucr. Campi funesti. [B.] Ar. Fur. 23. 43. Valle. E. 8. 64. Isola. E. 40. 34. Porto.

8. *In senso più aff. a Doloroso. Non com.* Bocc. Amor. Vis. 23. (C) Restrinsemi più l'anima alquanto A compassione aver di quel dolente, Cui vedea far così funesto pianto. *Così se non improprio, languido.*

9. *Di cose.* Red. Son. 37. (Man.) Parmi ben di vedere errar vagando I legni miserabili e funeste Le rotte navi e d'altre genti infrante.

10. *Mod. com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Ov. Canto funesto, *e di mal augurio, e lamento di passate sventure, e di presente dolore.* — Moralmente e civilmente funesto anche certo gajo: questo anzi talvolta più. — *In senso sim.* Lettura funesta.

[T.] Hor. M'offenda de' fidi medici e mi adiri agli amici, che s'affrettino a riscuotermi dal funesto letargo (*dell'animo*).

[T.] Caso funesto, *e esternamente e spiritualmente e ne' prossimi effetti funesto, e nelle lontane sequele.* Funesto in *dire è più che* Per. E: Funesto a taluno *è più proprio che* Per taluno. — Funesto a un solo, a molti, a intere genti. *Ma l'A si può sottintendere.* — Essere funesto *è più che* Tornare, *questo accenna l'esito del caso o del fatto, quello gli effetti continuati.* Cic. Pernicioso e funesto.

(*Sellene* [illegible] de Nec. Per nenso può dare meno o per [illegible] remettersi.

[illegible] Per [illegible] per cel. dice tal [illegible] molest[illegible] più [illegible] [illegible] delle visite [illegible] [illegible] grave [illegible].

[illegible] [illegible] funesta.

† FUNESTO. [T.] [illegible] di FUNESTATO. [illegible] *Cor. Eu.* 31. [illegible] [illegible], effe. Da [illegible], [illegible] cor funes[illegible] avesse [illegible] [illegible] *Ar. Fur.* 3[illegible]. 30. [illegible] casta e [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]. Rimase [illegible] terra [illegible] [illegible]. Quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] ebbe [illegible] [illegible] [illegible] errore, e ne [illegible] [illegible]. *In ambedue* [illegible], *nel senso seguente del* § [illegible] *di Funestare.*

FUNGA. S. f. [Fan.] *Specie di* [illegible] *delle* [illegible] *dei funghi, e, secondo i* [illegible] *Specie di* [illegible] *che* [illegible] *seme come le altre* [illegible] *e in caso* [illegible] *Muffa.* [illegible] (Fanch.)

FUNGACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* FUNGO, *patito o mal sano.*

FUNGAIA. S. f. *Da* FUNGO. *Luogo ferace di funghi.* [illegible] *Buon. Tanc.* [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] che non [illegible] [illegible].

2. [illegible] *Un luogo* [illegible] *far* [illegible] *far nascere artificialmente e coltivare certi* [illegible] *commestibili.*

3. [illegible] *di cose d'una medesima specie* [illegible] *insieme.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come una fungaia [illegible] [illegible].

4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

FUNGARE. [illegible] *Mettere* [illegible] *muffa.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

* FUNGATO. [T.] [illegible] *Fecondo di funghi.* [illegible] [illegible] [illegible] 180. Anno [illegible], anno [illegible]. Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

FUNGATO. S. m. Chim. [Sel.] *Nome generico dei sali* [illegible] [illegible] [illegible].

FUNGERE. [illegible] [illegible] *opera commessa o assunta* [illegible] *sociale, Condurla per una serie d'atti a* [illegible] *a questa ordinaria.* [illegible] [illegible] *e d'Adempiere* [illegible] [illegible] *del ling. pop. e nel cancel*[illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Buon. Sat.* 17. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Meglio è* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fungere* [illegible] [illegible] [illegible].

2. [illegible].

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *degli uffici d'amore e d'amore che* [illegible] *Anchise* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fungere, ma risica d'essere pesante e affettato.*

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fungere* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. *A noi sempre* [illegible] *Sing., non sarebbe che del* [illegible] [illegible] [illegible] *questa voce nel verso* Fungere [illegible] [illegible] segretario.

[T.] *Da* [illegible] [illegible] *Fungere le veci di compare* [illegible] *padrino, Rappresentarne le parti in assenza* [illegible].

4. [T.] [illegible] *Ass. per ell.* *Fungere da presidente.* Fungere da segretario. [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [T.] [*Cessa di fungere, segnatam.*] [illegible] [illegible].

FUNGHETO. S. m. *Luogo dove nascono funghi.* [illegible]

FUNGHETTINO. *Sottodim. di* FUNGO. *E per vezz.,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], *nel plur., di* [illegible] *Bellin. Lett.* [illegible] [illegible]

FUNGHETTO. *Dim. vezz. di* FUNGO. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

FUNGHINO. [T.] [illegible] FUNGHETTINO.

FUNGHIRE. [illegible] FUNGHIRE.

FUNGIBILE. *Agg.* [illegible] *Cosa che può surrogarsi con altra nel genere stesso e* [illegible] *che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

FUNGICO. *Agg.* Chim. [Sel.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

FUNGIFORME. *Agg. Di forma simile a fungo.* [illegible]

FUNGINA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *de' funghi.*

FUNGITE. S. f. *Pietrificazione spugnosa* [illegible] *Pietra che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

FUNGO. S. m. *Aff. al lat.* [illegible] [illegible]. [illegible].

[illegible] O fungo, o altra cosa, .. Salvin. T. B. 3. 13. [illegible] *Ar. Fur.* 17. 30.

[illegible] **Cercare di funghi.** *Oneggiare, Andare* [illegible].

[illegible] **Cercar funghi in Arno.** *Cercare cosa impossibile a trovarsi.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] **Far le nozze co' funghi.** *Far le spese necessarie con* [illegible] *risparmio.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Fungo di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] *Ballare a* [illegible] *di cappello. Mossone* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] *Prov.* **Venir su come i funghi.** *Di tutto quel che* [illegible] [illegible] *presto.* [illegible].

In una notte nasce il fungo. [illegible].

[illegible] *proverb.* **Prima di poter far la tal cosa.** **Prima di arrivare al tal giorno, possono nascer tanti funghi,** [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Tanto piovve che nacque un fungo. [illegible].

2. [illegible] **Far nascere un fungo.** [illegible] *Doni, La Zucca,* 16. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo caso potrebbe far nascere [illegible] [illegible] fungo.

3. [T.] Fungo [illegible] candela o lucerna [illegible].

4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *escrescenza carnosa, che* [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *gli Enfiati de' panno*[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

6. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. [illegible] [illegible] bianca, che è bianchissima cosa arcidubitata.

o la [illegible] che si fa del fungo del [illegible] appiccato sopra [illegible]

7. [illegible] Funghi [illegible] Libr. Cur. 24. [illegible] secca, [illegible] da vespero [illegible] gittata [illegible] in [illegible]

8. Zool. Fungo marino. [illegible]

9. (Ar. Mes.) [illegible] Fungo, o [illegible] a fungo [illegible] del grano [illegible] del cappello del fungo.

FUNGOLINO. S. m. [illegible] Fungulus, in Apul. [illegible] Let. [illegible]

FUNGOMARINO e FUNGO MARINO. S. m. Zool. (Dei [illegible]) Animale marino [illegible] Dant. Purg. 25. [illegible] Tanto ovra poi, che già si muove e sente, Come fungo marino. [illegible] Il Fungo marino è una congerie di schiuma d'acqua marina, che si fa [illegible] formate. [T.] Parla del primo [illegible] dell'embrione, e par voglia segnare il passaggio dal [illegible] all'[illegible]

FUNGOSISSIMO. [T.] Sup. di FUNGOSO. Fungosior è in Plin.

FUNGOSITÀ. S. f. (Chir.) Escrescenza vascolare, d'apparenza carnea, che rialzasi assai spesso dalla superficie delle piaghe e delle ulcere. Alcune di esse son [illegible], molli, agglomerate, e cuoprono grandi superficie; le altre, [illegible], formano tumori [illegible] i quali nascono d'un punto unico, ed acquistano un rapido incremento. (Mt.) In Plin.

FUNGOSO. Agg. Aff. al lat. Fungosus, ch'è in Colum. Pieno di funghi. (C)

2. Trasl. Si dice di uno Spazio di infracidamento e [illegible] de' legnami, o d'altro che per soverchia [illegible], e mandan fuori [illegible] Cr. 6. 100. 2. (C) Non vi si [illegible] mezzana), perciocchè ne divengano (le radici) fungose. Soder. Colt. [illegible] [illegible] due sementi che non abbiano la midolla fungosa.

[Cont.] Bracc. [illegible] Dall'Orto, 43. Il tronco è di color di cenere, simile a [illegible] tal volta un poco [illegible] nero [illegible] e leggiero ne fungoso [illegible] che Avicenna descrive.

3. [illegible] Lucerna [illegible] che fa fungo. V. FUNGO, § 3. Buon. Fier. 4. 1. 11. [illegible] Che 'l porre [illegible] che due [illegible] candele, Rendean, fungose [illegible] Nel [illegible] Salvin. Annot. [illegible] (Mt.) Fungose. Nelle lucerne disse Virgilio [illegible] Georgic. [illegible] putres concrescere fungos, quando fanno quella [illegible] E. Adim. [illegible] fungosa [illegible] Sia sempre desta.

† FUNICELLO. S. m. [illegible] Funicello, Funicella. S. Agost. [illegible] 18. 29. [illegible] funicello [illegible]

FUNICELLA. S. f. Dim. di FUNE. Corda sottile. In Caris. Funicula. Mor. S. Greg. (C) E la tua terra sarà misurata colla funicella. Fr. Giord. Pred. D. E tutti ci attaccheremo a una funicella. Fav. Esop. 61. E aveva al [illegible] per [illegible] funicelle. Salvin. Opp. Pesc. 3. 2[illegible] (Mt.) Attaccando a lunghe canne Funicella [illegible] [Val.] Fortig. Ricciard. 28. 7[illegible] [illegible] fuora. [T.] [illegible] E fatto [illegible] un filagodo di funicelle, [illegible]

2. [Camp.] † Funicella di partigione, per Cordicella misuratrice de' campi. [illegible] E per sorte divise loro la terra in funicella di partigione (in funiculo distributionis).

FUNICELLINA. [T.] S. f. Sottodim. di FUNE.

FUNICELLO. S. m. Dim. di FUNE. Non com. Funiculus, anche lat. [T.] Albertan. Tratt. [illegible] 121. Malagevolmente si rompe lo funicello [illegible] [Camp.] Bib. Re, [illegible] Per [illegible] i funicelli de' [illegible] i quali erano sopra le [illegible] colonne (funiculos). = Caval. Espos. Simb. Apost. 1. 1. c. 27. p. 233. [illegible] Questo è un funicello di tre [illegible], sicchè [illegible] si rompe. [Camp.] Bib. [illegible]

2. [Camp.] † Per [illegible] Bib. Deut. 22. Tu farai da piedi della [illegible] quattro parti funicelli e cordelle (funiculos in fimbriis).

FUNICINA. S. f. Dim. di FUNE. Funicella. Varch. Stor. 11. 398. (C) Tosto che il manigoldo legatagli la funicina al collo, gli ebbe data la spinta [illegible] gridato da alcuni, [illegible] taglia, taglia.

[Cont.] Fal. Vas. quadri, 1. 47. Dandoli foco con un rochetto artifiziato [illegible] la funicina. [illegible]

FUNICOLARE. [T.] Agg. Apparecchio [illegible] del [illegible], da sospingere i tram per forza di funi.

FUNICOLO. S. m. Funicello. Aureo lat. Tratt. Gov. fam. [illegible] Pigliate il [illegible]

[Cont.] Zab. Cas. Ponti. 2. [illegible] i due capi [illegible] che si [illegible] per [illegible] [illegible] i due capi uno [illegible] e si [illegible] nel [illegible] che da questo stesso si svolge il [illegible] corrispondente.

2. [illegible] Sete legata [illegible] la vera e santa [illegible]

3. [illegible] Funicolo, e [illegible] Piccolo [illegible] per mezzo del quale [illegible] nel [illegible] nell'[illegible], nei pistil.

† FUNZIONARE. [T.] V. n. V. FUNZIONARIO.

† FUNZIONARIO. [T.] S. m. [illegible] abbiamo Magistrale, [illegible] Impiegato [illegible] ma ha [illegible] più [illegible] lo intende. [T.] [illegible] funzionari [illegible] libero a male se [illegible] che le [illegible] loro non fossero chiamate Funzionari pubbliche [illegible] e al dir di [illegible] non solo [illegible] e il magistrato [illegible], ma l'organo animale, la macchina. — Assai [illegible] fanno le funzioni di questo verbo male appropriato.

FUNZIONCELLA. [T.] S. f. Dim. di FUNZIONE. Fr. Giord. Pred. R. (C) Perdono il tempo in funzioncelle [illegible] nè importanza. — È più [illegible] che vezz., e non si direbbe dell'esercizio d'uffizio o di dignità, ma di funzione celebrata, nel senso del § 6.

[T.] Funzioncella [illegible] Se di quelle che i bambini fanno, imitando le funzioni di chiesa, potrebbesi Funzioncina, e sarebbe quasi vezz.

FUNZIONCINA. [T.] S. f. Dim. di FUNZIONE. V. FUNZIONCELLA.

FUNZIONE. [T.] S. f. (Rom.) Quell'uffizio a cui servono le facoltà o potenze di un soggetto qualunque. [T.] Nel senso più gen. comprende signif. e corp. e spirit. [illegible] che la rad. non sia [illegible] possiamo [illegible] con [illegible] corporeo [illegible] animum; senonchè [illegible] Cic. Fatica è funzione dell'animo o del corpo, la qual concerne le opere o [illegible] più gravi.

2. (Fisiol.) Movimento dell'organo in quanto è tale. Azione che i solidi organici esercitano in virtù della loro struttura [illegible] occasione. Diconsi comunemente Funzioni [illegible], quelle che si [illegible] per effetto della [illegible] in quanto questa e dal [illegible] quelle che sono necessarie a conservare la vita o a trasmetterla nella specie. Funzioni [illegible], quelle che [illegible] e dalle quali [illegible] dipende [illegible] Funzioni vitali, naturali, animali. Red. [illegible] Posta [illegible] FIBRA. I [illegible] e potenti [illegible] e [illegible] fare le loro funzioni. [illegible] La funzione [illegible] e conservatrice del [illegible] è [illegible] funzione dell'istinto vitale, che consiste nel conservare il sentimento fondamentale, producendo [illegible] L'animale, mediante questa funzione, che è quella per la quale esso [illegible] resiste alla dissoluzione [illegible] a disciogliersi [illegible] Funzione eccitatrice e accumulatrice del sentimento animale, [illegible] funzione propria dell'istinto vitale che consiste nel [illegible] e comporre il sentimento fondamentale [illegible] La funzione [illegible] funzione del [illegible] vita [illegible] il sentimento [illegible] a maggior possibile estensione [illegible] funzioni ha anche questa [illegible] agire in sul [illegible] corporeo, e quindi [illegible] materia [illegible] animale, che [illegible] [illegible] funzione [illegible]. [T.] Funzioni organiche, quelle che son proprie alla natura o azione o dinamica degli organi, segnatam. degli essenziali alla vita. — Funzione [illegible] o tale organo. — Funzioni speciali [illegible] Cic. [illegible] — Funzioni vitali, Quelle che mantengono e manifestano la vita, ne sono l'immediata [illegible] Funzioni della vita segnatam. [illegible] — Funzione della generazione, della digestione. — [illegible] estive, Quelle che, tutte insieme, concorrono alla funzione della digestione. [illegible] la secrezione e l'escrezione [illegible] quelle che son richieste dalla natura di esse un corpo vivente. [illegible] Pros. [illegible] [illegible] quel [illegible] umani corpi [illegible] sanità costituito [illegible] [illegible] natura [illegible] Cocch. Bagn. Pis. [illegible] Redi [illegible] che [illegible] [illegible] un corpo straniero e [illegible] tempo si [illegible] nella massa de' liquidi [illegible] nel sangue [illegible] perturbare il [illegible] le funzioni [illegible] Lez. [illegible] 1. 40. [illegible] funzioni vitali [illegible] nutrirsi, il generare.

[T.] Funzioni della vita vegetale, Funzioni vegetali.

[T.] Funzione delle foglie, de' fiori, o altre parti nel vegetale.

2. Della stessa vivente [illegible] Op. lett. 7. 180. Non [illegible] produrre [illegible] potere fare [illegible] delle funzioni, nelle quali [illegible] la vista.

3. [illegible] o movimento d'animale, segnatam. [illegible] (Val.) Fortig. [illegible] 23. [illegible] stava [illegible] posta a sedere. [illegible] spesso [illegible] [T.] [illegible] giorno bisogna fare [illegible] funzione, spogliarsi, vestirsi, dormire, mangiare.

[T.] [illegible] cosa molesta o [illegible] per [illegible] [illegible] d'uffizio [illegible] [illegible] funzione

4. Segnatam. de' [illegible] di qualche importanza, nel senso che [illegible] lat. Segner. [illegible] 5. 180. [illegible] tenuto servire alle [illegible] funzioni. Corsin. Ist. Mess. [illegible] 71. [illegible] 306. [illegible] Funzione [illegible], oltre all'uffizio della milizia in gen. [illegible] e anche una cerimonia [illegible] alquanto solenne, o pompa [illegible]

5. [T.] Segnatam. Funzioni civili. — Pubbliche — Funzioni dello Stato. [illegible] congiunge [illegible] di incarico e onore, di diritto e dovere. E potrebbesi secondo l'orig. dire [illegible] Fungere un dovere. Cod. Functio tributorum.

[T.] [illegible] politiche, amministrative. — Giudiciali. — [illegible] preside. — Di segretario. = Bentiv. Lett. p. [illegible] Questa è stata la mia prima funzione di [illegible] [illegible] funzione [illegible] E. 178. [illegible] funzioni necessarie [illegible] potesse schermire ed esentare dell'uffizio de' [illegible] Annot. Tanc. Buon. [illegible] Funzione chiamano i Francesi quelle cose che [illegible] chi fa una tal funzione, come di mettere [illegible] al principe, che di [illegible] i quali si dicono le spoglie.

6. In senso di Cerimonia [illegible], ma per dovere d'uffizio. [illegible] p. 3. [illegible] Che si adunino, [illegible] a tutte [illegible] ogni volta che [illegible] e [illegible] si ammettano [illegible]

7. Da tre cerimonie [illegible] di debito meno importante. [illegible] Dio, quando la sua [illegible] la villa, [illegible] S. [illegible] scrive [illegible] a farsi accompagnar da altra persona in questa funzione (del fare una visita [illegible]).

Anco nel sen[illegible] idea di dovere. Salvin. Pros. Tosc. 1. [illegible] stato [illegible] con [illegible] principio [illegible] da ogni funzione [illegible] stato mi fosse.

8. In senso più alto. [T.] Funzioni del sacerdozio. Segner. [illegible] lett. [illegible] l'amore col quale esercita a pro della gente ancora più povera, le funzioni proprie di vescovo. [T.] Queste [illegible] Funzioni episcopali, ma Funzione episcopale può essere anco Cerimonia sacra celebrata da un vescovo che non si può o non si suol celebrare [illegible] minore. V. il § seg.

9. Segnatam. delle cerimonie relig. dette Funzioni in quanto [illegible] dell'anima, e [illegible] della società [illegible] Cav. [illegible] 177. Se uno bruci l'incenso, o sacrifichi, o offerisca, o si [illegible]

ad alcune sacre funzioni. E 135. Ma se gli uomini hanno infedeli presa funzione o una festa superstiziosa, tu, che se' fedele e così separato da queste, perchè vuoi tu partecipare di queste solennità idolatriche?

Ass. Baldin. Vit. Bern. 86. (*Man.*) Non sono così frequenti le funzioni che porti necessità di tali [illegible] in quella chiesa. *Gal. Op. Lett.* 6. 382. Il che non seguì per se non otto giorni dopo, forse per le occupazioni nelle funzioni de' giorni santi. [T.] *In Tosc. e altrove* Le funzioni del mattino *diconsi, più specialm.* La messa, il mattutino *e sim.; di quelle dopo il mezzodì*, Il vespro, la benedizione, *più propriam.* Andare alle funzioni. Sonata la funzione, La funzione è finita. [G. M.] Le sacre funzioni, *in gen.* Quelle della Chiesa. Nel tempo delle sacre funzioni era proibito giocare sulla piazza delle chiese.

[T.] Funzioni *agli ant. erano anco i supplizi*, e Supplicia *in Sall. sono i riti rel.*, e *le pene erano così chiamate in quanto espiazioni della colpa de' singoli e della comune del popolo. Ora, per cel. sanguinosa, quella del boja chiamasi* Funzione; e Fare a uno la funzione *vale* Fargli la festa, *cioè la testa. Quindi per estens.* Fargli [illegible] la funzione, *intendendo quella che i becchini facevano.* Fig. gen. Fare ad alcuno una brutta funzione, *Bastonarlo, Malmenarlo. Onde Lat.* De[illegible] poena.

10. [T.] Funzione funebre. *Le esequie, il funerale, i riti rel. e civ.* — *Segn. Incred.* 29. (C.) Ma quando io sarò morto, mi faranno La funzion funerale i civi Achei. (*In esequie ant. sente d'anacronismo, sebbene non sia impropr.*) *Menz. Lett. Mogn.* 101. (*Man.*) Il durante l'occupa questa funzione, a cui dobbiamo intervenire (*alle esequie della regina*).

11. *Senso letter. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 181. (*Gh.*) In questo esteso ripigliamento delle nostre accademiche funzioni. *E* 2. 175. *Fir. Lett. fam.* 311. (*Man.*) Ieri fu fatto vice-rettore dello studio un tal Bandelli, e la funzione passò con tutta quiete. [T.] Scolastica funzione. Esami. Distribuzione di premii. Funzione di chiusura. Funzione del distribuire le lauree.

12. *T. matem.* Funzione *è ogni espressione matemat. nella quale si ha partic. riguardo a una o a più quantità d'indole speciale, che di quella espressione facciano parte.*

(Alg. Geo.) Funzione d'una o più variabili, *Quantità variabile i cui valori dipendono secondo una legge qualsivoglia da quelli d'una o di più altre quantità variabili. Se a ciascun valore di queste corrisponde un solo valore della prima, la funzione è uniforme; se ne corrispondono parecchi, è multiforme.* (Paoli, *Algeb.* Da principio si dissero Funzioni le Potenze. *Agnes. Inst. anal.* 163. Quando in una equazione di secondo grado manca l'una o l'altra delle due indeterminate con tutte le sue funzioni, e non entrano nel [illegible] se non le sue differenze prime o seconde. [illegible] — Metodo delle funzioni, *il procedimento algebrico per via di parti. e fonti. funzioni mat. mat. che il Lagrange propose di sostituire nell'alta analisi matematica al metodo degl'* Infinitamente piccoli, *a quello delle* Flussioni, *e all'altro dei* Limiti.

13. *Senso intell., che non si può dire fig.* [T.] Funzioni intellettuali. — Del raziocinio. — Funzione della riflessione. — Del giudizio. — *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 45. (*Gh.*) La facoltà del tradurre (è) una delle più ricercate e necessarie di [illegible], per quella funzione, la quale se non ha il primo pregio della invenzione e dell'ingegno, pur non manca di lode, di lavoro e di fatica. [T.] Ma certi traduttori fanno ai poveri autori certe brutte funzioni.

14. *Forme più o meno fig. Cocch. Bagn.* 1. 5. (*Gh.*) La vera anatomia ha finita la sua funzione quando ella ha chiaramente e semplicemente descritta la materia.

Salvin. Pros. Tosc. 1. 203. (C.) È graziosa la fantasia del Chiabrera, che a tutti i muscoli quanti sono quelli destinati a muover gli occhi e in varie parti girarli, assegna tanti amorini, che ognuno abbia la sua funzione, e presegga alla sua macchinetta.

Algar. 7. 2. 1. (*Gh.*) Quale può mai essere la funzione dei [illegible] nel capitello corintio? *I due es. preced. recansi anco al* § 1.

[T.] Funzione grammaticale del vocabolo, o parte di questo. *Quintil.* Atque (*vocales*) officio consonantium fungantur.

[T.] Arnese che fa la funzione d'un altro arnese, Cosa che d'altra cosa. *Ne tiene le veci. Serve al medesimo uso, o a sim., con più o meno convenienza o comodità.* — *Segner. Mann. Agost.* 3. 4. (C.) Quale istrumento [illegible] tal funzione. [T.] *Paol.* Functiones recipere, *delle cose che tengono vece l'una dell'altra, come danaro che rendesi per danaro, e ogni mutuo.*

15. *Molti com. a parecchi de' sensi not.* [T.] *Si distingue l'esercizio abit. delle facoltà da certi atti solenni di tale esercizio: onde Funzione in quanto è ufficio, da Funzione in quanto è cerimonia. Nel primo senso Cic.* Munus suo fungi, *ne sarebbe impr.* Funzione di gran uffizi. — Esatta, Piena funzione del suo ministero.

[T.] Determinare le funzioni de' magistrati di ciascun ordine di cittadini, *quei che debbono e possono fare e come.*

[T.] Principale. Importante; *questo anche nel senso del* § 1. — *Nel senso civ. e sim.* Facile, Grave. Trista. Odiosa. *E se in S. re.* Defungi scelere, *potrebbesi dire per cel.* Scellerata funzione, Funzioni vituperose.

[T.] Funzione *dice dunque e gli atti d'una facoltà e l'abit. di quelli, e l'uffizio dell'esercitarli.* Non è delle mie funzioni, al mio dovere, e il diritto non appartiene cotesto. — Assumere funzioni. — Esercitare. — *Red. Lett.* 1. 61. (C.) A quali s'aspettava di far questa funzione. [T.] Sostenere parecchie funzioni. *Cic.* Quod muneris in republica fungi ac sustinere. — Attendere alle.

[T.] Adempiere, Compiere le. — Cessare dalle. (*Questo anco nel senso del* § 1. *E in questo e negli altri.*) Le funzioni cessano. L'esercizio è [illegible]. — Riprendere le sue funzioni. — Rientrare nelle sue funzioni, *segnatam. di uffizi pubb.*

[T.] *Nel senso aff. a Cerimonia.* Ordinare le funzioni e civ. e rel. Apparecchiarle. — Celebrare, *segnatam. le sacre.*

Bell'in. Bucch. 137. (*Man.*) Cerca, in quella funzion di non [illegible]. [T.] È in funzione, *rec. l'atto del celebrarla egli stesso, o ad altro o con altri.* — Fonzione, *più dice che si trova sotto da presente.* E della, *che fa parte, ma non principale.* E alla, *che v'assiste come semplice spettatore. Ma se funzione di chiesa, che ci prende parte come fedele, o almeno s'intende che ci prenda parte, e questo è più che* Essere presente alla funzione. — La funzione comincia, finisce.

FUOCATICO. V. FOCATICO.

FUOCATO. Agg. (Vet.) V. FOCATO.

[T.] *Color di fuoco. Scarlatto. Voc. de' contadini, e anche nella Fiera del Zanni, il figl. noto nella Grecia, al [illegible] compagnia dice:* Che mi [illegible] Fuocato.

FUOCHETTO. [T.] S. m. *Dim. vezz. di* FUOCO, *più grande del Fuocolino.*

2. Fuochetti, *i piccoli fuochi artifiziali.*

FUOCHINO. [T.] S. m. *Dim. e quasi vezz. di* Fuoco, *acceso per riscaldarsi.* Focolus, *anco lat.* *Il Fochere lo dice più sottile, ma può essere anco fatto d'allegrezza. Fuocherello è fuoco povero, ma da scaldarsi o ad altro.*

FUOCHISTA. [T.] V. FOCHISTA.

FUOCO, *che da' poeti si dice anche* FOCO. (*Nel plur.* Fuochi *e* i Fuoca.) S. m. [Sc.] *Per gli antichi il Fuoco era la Sostanza del calore; in generale al presente per Fuoco s'intende il calore a tal grado d'intensità che appare luminoso, e tutto ciò che si arde ad uso di scaldamento.* Focus *per Focolare anco lat. per* Ignis, *in Sen.*

[Camp.] *D. Purg.* 18. Poi come il fuoco muovesi in altura Per la sua forma ch'è nata a salire Là dove più in sua materia dura. *Fu dottrina de' Peripatetici che il fuoco fosse di natura a salire, ignorando il peso dell'aria, il quale essendo specificamente assai maggiore di quello del fuoco, questo in alto sospinge.*

Bocc. Nov. 33. 2. (C.) Il fuoco di sua natura più tosto nelle leggieri e morbide cose s'apprende, che nelle dure e più gravanti. *Petr. son.* 17. E altri animali che sperano gioir forse nel fuoco, perchè splende, Provan l'altra virtù, quella che 'ncende. *E* 7. [illegible] *Bart. Hist. Sen.* 1. 4. [illegible] facendo nascere [illegible] dall'acqua [illegible] dal fuoco. [T.] [illegible] *Paterc.* [illegible] 22. Fornace di fuoco. *Car. En.* [illegible] Con l'arte fan le spade e i ferri, E fuochi de' cedri e de' ginepri Porge lungo, indietro e lume. *Ferrar. Ar. Fur.* 20. 80. Il fuoco, crebbe a poco a poco. (B.), E 3. 7. Splendente e chiaro. *E* 17. 89. Orribile. *E* 23. 119. Feroce. [T.] *Ap. Eur.* L'impeto del fuoco. — Nuovo al fuoco, dinanzi a una bella fiamma di fuoco. *Prov. Tosc.* 316. Un pezzo non fa fuoco: due ne fanno poco, tre un fuoherello, e quattro lo fanno bello. (*Virtù delle forze unite.*)

[T.] Un po' di fuoco, Una palettata di fuoco, Un fil di fuoco, *un pochino.*

[T.] Il fuoco distrugge un corpo. — Divorato dal fuoco.

[T.] *Prov. Tosc.* 109. Chi vuol vedere un uomo o una donna, la picchi [illegible] il fuoco. — *Virg. Eneid.* [illegible] forate pietre traggon il fuoco.

[T.] S. Antonio del fuoco, *protettore degli Spedalieri, suo corpo in Vienna nel Delfinato.*

[G. M.] *Plur.* Carne cotta tra due fuochi, *con fuoco sotto e sopra.*

[T.] *Prov. Ingegno.* Quando vedi il fuoco a casa d'altri, porta l'acqua a casa tua.

[Cont.] **Fuoco di legna, di carboni.** *Biring. Pirot.* [illegible] 2. Provar si debba (*el minerale*) con le varie forme de' forni, od or con fuoco di legna, or con quel di carboni. *E* [illegible] 10. Il fuoco di questo *carbone*) senza dubbio è più vigoroso che quel delle legna.

2. [T.] **Formole rom.** Interdire dell'acqua e del fuoco.

[T.] Al fuoco, *per ell.* Messo al fuoco. *Govern. Tratt. Chim.* 2. 28. Al fuoco (*l'acido nitrico*) si fonde facilmente.

[Camp.] *D.* 3. 1. Maraviglia sarebbe in te, se, privo d'impedimento, giù ti fossi assiso, Come a terra quiete fuoco vivo.

3. [T.] *Anche quello d'un reggio senza fiamma.* Sbraciare il fuoco.

[T.] Fuoco che cova sotto la cenere. *O ass.* Che cova. *Anche trasl., di pericolo latente ma minaccioso.*

4. *Di focolare, o sim. Tes. Br.* 9. 23. (C.) E però dee lo savio Podestade a minuto e spesso specialmente li giorni delle feste [illegible] di verno, [illegible] la sua camera. [T.] *Ar. Fur.* 32. 82. Siedono al fuoco.

[T.] *Prov. Tosc.* 228. Letto e fuoco fanno l'uomo dappoco. *E* 183. [illegible] al sole fa Pasqua al fuoco (*Natale non freddo, freddo di Pasqua.*)

5. [T.] Color di fuoco. *Corpo qualsiasi rosso come il fuoco.*

6. *Del fulmine. Tes. Br.* 2. 37. (C.) La folgore non ha poter di passar li nuvoli, anzi si spegne dentro, e perde il suo fuoco. *Dant. Purg.* 32. (M.) Non scese mai con sì veloce moto Fuoco di spessa nube. [T.] *Virg.* Altius [illegible] cadunt [illegible] ignes.

[Camp.] *D. Par.* 1. E sì come veder si può cadere Fuoco da nube. — *Tass. Ger.* 3. [illegible] Allor, sì come [illegible] si scioglie, E come dalle nubi aereo fuoco. *Ov. Simint.* 1. 73. (*Man.*) Giove si scosta de' fuochi ch'egli mandòe. *E* 12. [illegible] quel fuoco, col quale egli uccise lo [illegible] *Ang. Met.* 15. 31. E [illegible] due contrari venti Fan [illegible] il fuoco scende.

[T.] *Bibb.* Piova fuoco e solfo di cielo e tutti perde. *Luc.* Signore, vuoi tu che diciamo discenda fuoco di cielo, e li consumi?

7. [Sal.] **Fuoco allegro.** *Vivace. Forte. Brig. St. semp. Indie occ. Man.* 261. Tutte queste cose si mettono in qualche libre di acqua, e si cuociono a fuoco allegro fin che delle tre parti l'una, e si cola.

8. [Cont.] **Buon fuoco.** *Forte.* **Fuoco di fusione.** *Che è tanto forte da fondere il corpo che si mette con esso. Trott. Arte mus.* [illegible] 46. Empilo coregiolo di sale e mettilo in buon fuoco senza soffiare e cuoprilo con una tegola tanto non stride più, e poi dagli fuoco di fusione per tanto che sia fuso, poi gittalo dove vuoi. *Biring. Pirot.* [illegible] Metti tutta la miniera alla fornace il boccolare scoperto, con fuoco di fusione, se ne estrae ferro [illegible], e [illegible].

9. **Fuoco chiaro e lento.** *Flamma temperata e senza fumo.* (*Cres. Mt.*) Se non si cuoce con lento fuoco e chiaro.

10. **Fuoco dolce, non violento.** *Benv. Cell. Oref.* 100. (*Mt.*) [illegible] detto [illegible], vedendo ben durare l'opera, e poi con fuoco dolce [illegible].

11. [Cont.] **Fuoco fresco.** *Alimentato di legna o di carbone. Cell. Oref.* 3. Avvertisci a largli un

fuoco fresco, cioè che il tuo fornello si rinnuovi di carboni.

12. **Fuoco lento** vale *Fuoco non gagliardo, piccolo, tenue.* Cr. 9. 104. 3. (C) Quando [illegible] a rimane, si ponga a fuoco lento [illegible]. *Ricett. Fior.* 95. E poi si passa tutto il decotto colato per boccia a fuoco lento. *E* 115. Si cuocono a fuoco lento, tantochè il zucchero sia penetrato per tutta la sustanza del frutto. *E appresso:* Cocendo a fuoco lento tantochè, versandolo in iscatole o in alberegli, stia a modo di gelatina. *Dav. Scism.* 54. Il Foresto... tra due forche con due catene appiccato per le braccia, e arso vivo a fuoco lento sotto a' piedi. *Borgh. Rip.* 214. Facciansi bollire pianamente mezz'ora a lento fuoco di carboni.

[T.] *Trasl.* **Bruciare a fuoco lento,** *Patire dolori e tedii prolungati.*

13. [Cont.] **Fuoco temperato, temperatissimo.** *Cell. Scult.* 3. Fa che il fuoco sia temperato tanto che la cera non ribolli nella forma... Dàgli temperatissimo fuoco... Di poi arditamente tu gli puoi dare buon fuoco.

14. [T.] Guardia del fuoco. *Fr.* Pompier.

15. *Per Incendio. Amet.* 40. (C) Porchè il greco fuoco, d'ogni cosa arsibile, ebbe le sue fiamme pasciute.

[Cont.] *Comp. St.* 160. Arsono più che mille novecento magioni, e niuno rimedio vi si potè fare. I ladri pubblicamente si metteano nel fuoco a rubare e portarsene ciò che poteano avere, e niente era lor detto.

Onde **Sonare a fuoco** *dicesi del Dar cenno colle campane d'alcun incendio per chiamar le genti ad estinguerlo.* (Man.) [Tor.] *Dot. Lep.* 119. Una sera scese di guardaroba col suo lanternino e sentì sonare a fuoco a S. Maria del Fiore, e tosto cominciò... a gridare.

[G.M.] *Per simil. Di chi suona male l'organo o il pianforte, o suona più con forza che con intelligenza, si dice:* Costui suona a fuoco.

16. *Per la Pena del fuoco. Bocc. Nov.* 46. 10. (C) Pensò di volergli in pubblico, e di fuoco far morire. *E nov.* 33. (Mt.) Ogni studio ponevano in far che dal fuoco la Ninetta dovesse campare. *Pass.* 82. Furo ambedue sentenziati al fuoco. [B.] *Ar. Fur.* 21. 66. Per condannarla al meritato fuoco.

[T.] *D.* 1. 29. Albero da Siena... mi fe' mettere al fuoco. *Più com.* Condannare al fuoco.

[Cont.] **Fuoco a piedi.** *A tra infamia. Garz. T. Piazza univ.* 393. [illegible] la corda, il fuoco a' piedi, il tormento della [illegible], [illegible] infuocati, l'agucchie nelle unghie, e molte altre martori, che ne gli eccessi gravi, e massime ne' [illegible] di lesa maestà sono adoprati contra i malfattori, protervi, ed ostinati.

17. [T.] *Della pena minacciata a' rei nella vita futura. Vang.* La geenna del fuoco, *infernale. E:* Le paglie brucerà in fuoco inestinguibile. *D.* 1. 8. Il fuoco eterno.

[T.] *Del Purg. D.* 1. 1. Color che son contenti Nel fuoco. *E* 2. 27. Il temporal fuoco e l'eterno Veduto hai. — Fuoco d'inferno, *anche modo enf. per Fuoco grande, come:* Un mare di fuoco, *che però intendesi più dilatato.*

18. *Si piglia talora per Una intera famiglia, e si dice:* La tal città o villa fa tanti fuochi, *cioè tanti focolari, contando un focolare per famiglia.* [T.] Terra che ha cento fuochi. *Memoria forse dell'antica Vesta.* — *M. V.* 7. 6. (C) Perocchè assai ville di cinquecento e di mille fuocora e di più [illegible], aveva vinte, rubate e arse. *Seg. Stor.* 6. 118. Le terre e le castella..., alcune delle quali fanno trecento fuochi. *Stat. Pist. Inc.* 25. (M.) Un [illegible] della sommità de' fuochi, e de' confini del contado di Pistoja. [T.] *Mell.* Pagare pe' fuochi (*il casatico, e in certi luoghi il focatico*).

19. *Segnatam. per quel che i Fr.* Foyer, *Il nido domestico e patrio. Buon. Fier.* 5. 4. 6. (C) Lungi a' fuocai paterni ormai siedo, Forzato io non mi slego al patrio tetto. *Sallust. Catel.* 83. (Man.) Contro che alla patria, e agli padri e agli altari, e a' fuochi loro aveano battaglia disposta e ordinata.

20. *Nel num. plur. si piglia anche per Imposizione che paga ciascun fuoco, cioè famiglia. Non com. Capp. Rim. burl.* 2. 26. (Man.) Nessun vel ci assicura in tutti i mali Da' fuochi, da' balzelli e da' dazzieri.

21. *Trasl. Per Affetto, Appetito, e Passione amorosa. Bocc. pr.* 2. (C) *E nov.* 5. 9. (M.) Perchè così, come disavvedutamente s'era acceso di lei, saviamente s'era da spegnere per onor di lui il mal concetto fuoco. *Lab.* (Mt.) Sentii corrermi a cuore un fuoco, e fieramente riscaldarmi. [T.] *D.* 2. 8. Quanto in femmina fuoco d'amor dura. *E* 27. Che di [illegible] d'amor par sempre ardente. *Ovid. Rimed. Am.* [illegible] 5. Perchè il fiero fuoco dell'amore non li abbruciasse. [T.] *Vang.* Vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. — Fuoco di carità. *L.* 3. 20. *Vang.* Son venuto a mettere fuoco alla terra, e che voglio io se non che s'accenda? [B.] *Ar. Fur.* 23. 21. Amoroso.

[T.] *In senso più alto. D'amore a Dio. D.* 2. 6. — *Aug.* Accesa di questo fuoco (*divino*) non sentì gl'incendii delle fiamme (*la Martire*). *G. B. Vern.* Tu, amor mio, sei fuoco d'infinito ardore. *E.* De suo sopra ardentissimo... fuoco d'amore.

22. **Fuoco** *dicesi talvolta dai poeti a Persona ardentemente amata. Petr. son.* 170. (M.) Ch'io veggio nel pensier, dolce mio foco, Fredda una lingua e duo begli occhi chiusi Rimaner dopo noi pien di faville. *Virg.* Meus ignis. *Cas. Son.* 30. Le chiome d'or ch'Amor solea mostrarme Per maraviglia fiammeggiar sovente D'intorno al fuoco mio puro, cocente.

[T.] *Un del trecento.* Ipocrasso disse d'una femmina che portava il fuoco: L'uno fuoco porta l'altro.

23. *Per Discordia. Onde* **Stare o Esser nel fuoco,** *e vale Essere in continua discordia e travagli co' suoi di casa, o con chi di necessità si ha a trafficare insieme, quasi in uno inferno. Bellinc. Son.* 266. (C) Comar? madonna? avete voi del fuoco? Io n'ho piena la casa alla malora: Uh trist'a me, ch'e' c'è questa mia nuora.

24. [T.] *Ell.* La città è in fuoco, *per discordia, o per altro moto veemente, non sempre nemichevole.*

25. [T.] Fuoco d'ira. *D.* 2. 16. *E d'altra passione che non sia delle fredde.* [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 24. 11. Oh che fuoco infernale ch'è la lussuria!

26. [T.] Fuoco del temperamento, nel sangue.

Fig. [T.] Tutto fuoco, *uomo o popolo vivace, impaziente.*

[T.] Tutto fuoco per gli amici, *affetto operoso.*

[T.] *Persona [illegible] impetuosa,* è un fuoco vivo, un fuoco. *Di due bambini una donna tosc.:* Enno due fuochi. [G.M.] *Anche:* È un fuoco lavorato.

[T.] Ha il fuoco addosso.

27. [T.] *Della fantasia, dell'estro:* Fuoco poetico. — Fantasia di fuoco.

28. [T.] Lingua, Eloquenza di fuoco; *infiammata d'affetti, nobili per lo più. Docum. fior. del* 1497. Lettere di fuoco.

[T.] Parole di fuoco, *e nemichevoli, e anco affettuose; calde e potenti.* Parole di tanto fuoco.

29. [T.] Fuoco della vergogna. *Segner. Pred.* 5. (*Non bello a questo modo, sebbene in Virg.:* Cui plurimus ignem Subjecit rubor et calefacta per ora cucurrit.)

30. [T.] *Trasl.* Occhi di fuoco, *naturalmente vivacissimi. Infiammati d'ira o d'altro vivo affetto.* Avere il fuoco negli occhi, *per lo più nel trasl.* Il fuoco degli occhi, *nel pr.* — *Bern. Orl.* 1. 15. 46. (C) Il Conte prega indarno, e a poco a poco L'ira gli cresce, e fa gli occhi di foco.

31. [T.] Fuoco di paglia. *Cosa che pare di grande effetto ma dura poco. Prov. Tosc.* 41. Amor di [illegible], fuoco di paglia. (*Ha in sè le cagioni del non potere esser continuo.*)

32. **Di fuoco,** *in forza di aggiunto, vale Infocato. Vit. SS. Pad.* 2. 64. (M.) Vide lo predetto frate moltitudine di demonia venire per lo predetto solitario molto terribili con uncini di fuoco. *E* 65. Un bastone di fuoco. [C. C.] *Doni, Marmi* 6. Il maestro gli disse: Ricogli quel ferro. Il fanciulletto subito gli sputò su, e quando lo sentì friggere, rispose: Maestro, egli è di fuoco.

[T.] Carro di fuoco, *quel d'Elia.* — Colonna di fuoco, *guida al popolo eletto. [illegible] luminoso e benefico.* Lingue di fuoco, *discese sopra gli Apostoli.*

[Cont.] *Vas. Pitt.* XXIII. Fa in una pignatta una mistura di pece greca, e mastice, e vernice grassa, e quella bollita, con un pennel grosso si dà in sul muro, poi si distende per quello con una cazzuola da murare, che sia di fuoco. Questa salda i buchi dell'arricciato, e fa una pelle più unita per il muro.

[Cont.] **Esser fuoco** *nel medesimo signif. Tratt. Arte mas.* 73. Togli uno bicchiere e ardilo sicchè sia bene fuoco e così caldo lo metti nell'acqua.

33. [T.] *Senso di calore morboso.* Mi sento un fuoco nelle vene. Fuoco nello stomaco. Ho nelle viscere il fuoco.

[T.] [illegible] *Lett.* (Mt.) Bevo latte perchè piscio fuoco, non bevo vino.

34. *Dices.* **Nuove di fuoco,** *per Nuove spiacevoli e terribili. Cecch. Lassin.* 4. 2. (Mt.)

35. *Detto poet. per simil. La stella di Marte, e si direbbe poeticamente anche dell'altre stelle. Dant. Par.* 16. (C) E trenta fiate venne questo fuoco A rinfiammarsi sotto la sua pianta. *But. ivi:* Venne questo fuoco, cioè venne questo pianeto chiamato Marte. [T.] *Tass. Sett. Giorn.* 2. [illegible] immagini del Nume sei, *in cielo* risplende D'eterno foco.

36. *E nel num. del più furon dette da Dante l'Anime beate, perciocchè finse nel suo Paradiso che in cielo si mostrassero a lui in forma di stelle. Dant. Par.* 20. [illegible] Perchè de' fuochi ond'io figura fommi, *E* 22. Questi altri fuochi tutti contemplanti Uomini furo. *But. ivi:* Questi altri fuochi, cioè questi altri spiriti che sono dentro a questi fuochi e splendori.

37. [Camp.] **Fuoco pio** *per Serafino, da Seraph, che secondo S[illegible] urente, ardente, fiammeggiante. D. Par.* 9. Che 'l Ciel trastulla Sempre col canto di que' fuochi pii Che di sei ali fannosi cuculla.

38. [Val.] *Per Isplendore, Raggio di luce. Lanc. Eneid.* 10. 627. Lo scudo dell'oro sparge gran fuoch.

39. [T.] **Abbruciare nel fuoco,** *mettendo dentro la cosa nel fuoco per lo più fatto ad altr'uso.* **Abbruciare con fuoco,** *Far fuoco apposta affin d'abbruciare, e non sempre tanto grande quanto è quello del cammino o del caminetto, ma può essere anco più grande.*

40. [Val.] **Accender fuoco,** *e più com.* **Il fuoco.** *Appor fuoco a materie combustibili per bruciarle a fin di cuocere, riscaldarsi, ecc.* — *Ar. Fur.* 41. 59. (Man.) Dentro la cella il vecchio accese il fuoco, E la mensa ingombrò di varii frutti. [T.] Acceso il fuoco nel mezzo [illegible]. [G.M.] *Fag. Comm.* Presto, accendi il fuoco.

[Val.] *E metaf. Buonarr. Ajon.* 1. 49. Tua virtù, Amor... ch'ogni... Animo... Risvegli...: E spirito v'infondi, e accendi fuoco.

41. [T.] Aggiungere legne, olio o esca al fuoco; *Accrescere la passione, la discordia o altro male.*

In questo signif. dicesi anche **Giugnere o Metter legne al fuoco, o nel fuoco.** *Petr. son.* 239. (C) Anima sconsolata, che pur vai Giugnendo legne al fuoco ove tu ardi. *Albert.* 14. Col uomo linguardo non parlare, e nel fuoco non metter legne.

42. **Allentare il fuoco da che che sia.** *Scemare il fuoco rimovendone una porzione. Ner. Art. Vetr.* 4. (Gh.) Quando l'acqua è calata i due terzi, e che il ranno è ben pregno di sale, si allenti il fuoco dalle caldaje.

43. **Allentare il fuoco,** *per Allentarsi il fuoco. Biring. Pirotec.* 395. (Gh.) Avvertirete che mai tal fuoco non allenti.

44. [Val.] **Andare a fiamma e fuoco** *vale anco iperbolicamente Far somma allegria, esultanza. Fortig. Ricciard.* 20. 46. Quivi Carlo si fermò, e tutto il loco Ne va per l'allegrezza a fiamma e fuoco.

45. **Andare col fuoco a checchessia,** *per Andare ad appiccarvi il fuoco. Bocc. Filostr.* 14. 10. (Gh.) Nè quasi per la più gente rimase Di non andargli co'l fuoco alle case.

46. [Cont.] **Arte del fuoco.** *Quella che ha bisogno dell'operazione del fuoco ne' suoi processi. Biring. Pirot.* 11. 14. Diremo ora del vetro, come per esser un degli effetti, e proprii frutti dell'arte del foco.

47. [T.] Attizzare il fuoco *perchè arda meglio.* Avviarlo, *perchè cominci a ardere.* Ravviarlo, *acciocchè, di languido ch'era, ripigli.*

48. [T.] Attizzare il fuoco. Soffiare nel fuoco, *trasl. Fomentare le passioni altrui e, anche dov'erano deboli, adoprarsi a renderle più veementi.*

49. [Cont.] **Aver avuto il fuoco.** *Dicesi di ciò che fu fortemente riscaldato, infocato. Vas. Arch.* 1. Bisogna a chi lo lavora il porfido, avvertire se ha avuto il fuoco, perciocchè quando l'ha avuto, se bene non perde nè tutto il colore, nè si disfà, manca nondimeno pure assai di quella vivezza, che è sua propria.

50. **Avere fuoco in seno,** *fig., Avere il male in se stesso. Petr.* (Mt.)

51. [Val.] **Battere il fuoco.** *Batter coll'acciarino sulla pietra focaja per accender fuoco. Fortig.*

Ricciard. 8. 36. Battono il fuoco, e guardan da per tutto, E veggono più addentro altra apertura.

[Cont.] *G. G. Sagg.* IV. 198. Dicesse, io ho sentito battere il fuoco al vicino concorrendo a tale operazione oltre alla pietra, il fucile, l'esca, e il solfanello.

52. [Cont.] **Bottone di fuoco.** *Ferro rovente che il veterinario applica sulle parti malate. Garz. M. Cav.* IV. 14. Converrebbe applicarsi ad ogni tumore un bottone di fuoco.

53. [Cont.] **Catena di fuoco.** *Quella che serve a sospendere le pentole sopra il focolare. Cit. Tipocosm.* 446. Catene da fuoco, capi fuochi. *Bandi Fior.* XXXVIII. 25. Arali di ferro, catene da fuoco, molle, palette, chiavistelli, paletti d'ogni sorte, e ferri da letto.

54. [Cont.] **Dar fuoco.** *Riscaldare col fuoco. Agr. Geol. Min. Metall.* 366. Pongono il piombo in una alquanto lunga ampulletta di vetro; la quale si pone in una fornace come quelle, che usano gli [illegible] poi le si dà fuoco sotto, e si cuoce, fin che [illegible] il colore de la ocra. *Tratt. Arte mus.* 1. 19. Mescola insieme la scaglia col piombo, e poi le metti in un fornello in vaso forte e dàgli fuoco per ore 15 e fàllo imbiancare. *Porta, Mir. nat.* 116. Accrescendovi il fuoco della distillazione, farai consumare tutta l'acqua, e quello che rimane nel fondo, accomodato in un vaso conveniente da fondere insieme con calcina di boraso, serrando la bocca bene con loto, e dàgli il fuoco da fondere.

[Cont.] *Dicesi anche del Cauterizzare le piaghe con ferro rovente. Lauro, Secr. nat. Lullo,* II. 17. Ogni nuova ferita in qualunque parte del corpo, eccetto che nel capo, nel volto, e ne' membri spirituali, si deve cauterizzare o darle il fuoco. *Gr. s. Cav. Inf.* 32. Piglia un ferro tondo e dàlli *(alla traversa del [illegible])* il fuoco nella estremità. E 36. Apri la fistola e dàlli il fuoco.

55. [T.] *Trasl.* Dar fuoco, *Istigare a odio, a male. Pare con più danno e pericolo, se non con più testa, che Metter fuoco.*

[T.] *Nel pr.* Dar fuoco a una mina, a un fuoco artifiziato. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 18. 16. Dare fuoco a ogni cosa.

56. [Rig.] Dar fuoco, *Manifestare una cosa; Darle la via, l'aire.* Animo! datele fuoco; *ad alcuno che non vuole o non si arrischia di dire una cosa.*

[G. M.] Dar fuoco a un affare, *Mettervi mano per sbrigarlo. E assol.* Che si fa? Si dà fuoco? (*si comincia?*)

57. **Dar fuoco alla bombarda.** *Cominciare a dir male, e scrivere contro di alcuno.* V. DARE FUOCO, § 4. *Lib. son.* 4. (C) Mettiti, orsù, Arcangel, la panziera, Ch'egli è tempo a dar fuoco alla bombarda.

58. **Dare fuoco alla girandola** *vale Cominciare risolutamente una cosa, intorno alla quale altri sia stato qualche tempo in dubbio, Venire a risoluzione.* (C)

59. E **Dar fuoco alla girandola** *si dice anche proverbialmente per ischerzo d'uno, senza il quale non par che si abbia a poter fare alcuna cosa. Varch. Ercol.* 88. (*M.*) Dar le mosse a' tremuoti si dice di coloro, senza la parola e ordine de' quali non si comincia a metter mano in cosa alcuna, il che si dice ancora Dar l'orma a' topi, ed esser colui che debbe dar fuoco alla girandola.

60. [T.] Dare al fuoco *libro o altro, Bruciarlo.*

[T.] Cosa da buttar nel fuoco, *buona a nulla.*

[T.] Preda del fuoco. — Dare, Lasciare in preda al fuoco.

61. [T.] **Dare il fuoco alle castagne,** *per Seccarle.*

62. **Dire o Far, e sim., cose di fuoco,** *fig., cioè Le maraviglie, Grandissime e sommamente terribili. Bern. Orl.* 1. 6. 72. (C) E avea li a dir o voi a sentire Cose fiere e crudeli, cose di foco. Meglio è che tutti ci posiamo un poco. E 2. 23. 20. E, orando, faccia cose di foco. *Morg.* 12. 52. E che i suoi amor dovean fra poco Altar capanne e far cose di fuoco. (Val.) *Fortig. Ricciard.* 3. 72. Mi sveglio, e grido, e fo cose di fuoco.

[T.] *Per celia alla stizza si Casa cap.* Per me, se non ch'io temo un poco Di costor che ragionano in sul sodo, Crederei dir di voi cose di fuoco.

63. **Diventare di fuoco.** *Arroventarsi. Ricett. Fior.* 80. (*M.*) Le pietre ed alcune cose minerali si spengono più volte [illegible] quando sono infocate e diventate di fuoco, me[illegible] o nell'acqua.

64. *Fig.* [T.] Divenir di fuoco nel viso, *per la vergogna o per ira.*

[T.] Nell'animo, *per desiderio, zelo, affetto, passione.*

[G. M.] **Farsi di fuoco.** *Segner. Crist. Instr.* 1. 19. 11. Ove la bestemmia sia ereticale, o almeno di notabile insulto a Dio, conviene che tutti si faccian di fuoco, per zelo di ristorare al Signore le sue perdite con un'animosa correzione.

65. **Esser di fuoco,** *trasl. Esser tutto infervorato per fare, o conseguire checchessia.* [T.] *Lett. del maestr. di Cos. Med.* 1532. Il Cardinale de' Medici ne maneggia del sig. Cosmo era di fuoco (*per dargli moglie*).

66. [T.] *Essere come l'acqua e il fuoco, due contrapposti.*

67. **Essere, Porre, Mettere, ecc., a fuoco,** *vale Essere, Porre, Mettere le cose a cuocere. Bocc. Nov.* 54. 3. (C) Accen[illegible] la gru, la mise a fuoco. *G. V.* 8. 78. 3. [illegible] la vivanda della cena de' Franceschi a fuoco, e quelle tutte rubaro e mangiaro.

[T.] Mettere nel fuoco o sul fuoco, *Mettere a bruciare sul fuoco. Vang.* Ogni albero che non fa frutto buono, sarà tagliato e messo nel fuoco.

[Cont.] **Lasciare in fuoco.** *Tratt. Arte mus.* 1. 10. Vi metti lib. 6 di scaglia di ferro di quella ch'è acconcia col solfo, e mesta spesso e lavora subitamente, e fanne ciò che vuogli. E ricordoti se lo lasci troppo in fuoco, che perderebbe il colore.

68. [T.] Essere, Mettere tra due fuochi. *Anche fig., tra due nemici, assalti, pericoli, impacci.*

69. **Fare fuoco.** *Accender fuoco. Bocc. Nov.* 12. 13. (C) [T.] Far fuoco *vale anche Render più vivo il fuoco aggiungendo materia che arda.*

[Cont.] *Ric. And. Bocch. Arch. St. It. App.* 8. 332. Perchè non v'era cammino, facevano fuoco in un cantone, e perchè il fumo uscisse suso, o spegnendo avevan fatto fare un poco di [illegible] al palco di sopra. *Serlio, Arch.* VII. 222. L'invernata sarà calda la sala, quantunque non vi sia camino per fare fuoco, perciochè sotto il pavimento vi sarà il fuoco al costume de gli antichi, di modo che gli stromenti musicali non assordiranno per l'umidità, nè si fenderanno pel violento calore del vivo fuoco.

[T.] *Prov. Tosc.* 109. Chi sa far fuoco sa far casa. (*Nell'Odissea è vanto di Ulisse, che nessuno potrebbe contendere seco nell'arte di bene accendere il fuoco.* [G. Capp.])

70. **Far fuoco d'una cosa** *vale Darla al fuoco, Abbruciarla. Sassett. Lett.* 178. (*Man.*) [illegible] perciò avete fatto [illegible] presente in serta [illegible] far fuoco.

71. **Far fuoco,** *parlandosi di bestie ferrate, vale Destar scintille nel calpestar le pietre.* (Gh.)

E **Far fuoco,** *per simil., ed anche per iperbole si dice di Persone che forte calpestano il terreno correndo, fuggendo. Buonar. Fier.* 4. 4. 4, 2. p. 241, col. 1. r. 48. (*Gh.*) A questi toi mettere i calcagni l'ali le penne, e far fuoco correndo. [G. M.] *Ora, di chi va via precipitosamente, dicesi* Andar via a fuoco e fiamma. *Il Fag.* [illegible] (*ned. com.*) Va sempre a rotta e a fuoco.

72. **Far fuoco,** *fig.* **Riscaldarsi in alcuno affare, e sim.** (C)

73. **Far fuoco contro ad alcuno.** *Fig., vale Riscaldarsi contro ad alcuno. Inveire contro. Tom. Lett. crit.* p. 112, *in fine.* (Gh.) E per tutto menate smanie e fate fuoco contro a chi nella morale non si tiene con queste guide.

74. **Fare fuoco sotto ad alcuno.** *Fig., per Incitarlo, Instigarlo, Attizzarlo, Fomentarlo. Machiav. Op.* 3. 294. (Gh.) Intendere (bisogna ...., se quella Lega che prese l'arme è al tutto posata, [illegible] e se la Francia le potesse far fuoco sotto.

75. **Far fuoco, e sim.,** *dicesi anche delle cose che ottengono la pubblica approvazione, preso fuoco nei signif. di Rumore, Fama sparsa d'alcuna cosa. Fir. Lett. Magn.* 56. (*Man.*) E saccione questa [illegible] fatto un gran fuoco in Corte, così era io la grandissimo in Pisa, e con qual ragione Dio lo sa.

[G. M.] *Nell'uso più com.* Far fuoco, *vale Adoprare tutte le forze per conseguire un intento.* Fanno fuoco per aver una croce, un impiego.

76. **Far fuoco nell'orcio,** *fig. Macchinare qualche cosa nascosamente, e mostrare d'attendere ad altro. Buon. Fier.* 4. 4. 1. (*M.*) Si scorge a qualche segni i più scaltriti, Far [illegible] fuoco negli orci. *Varch. Ercol.* 72. *Lasc. Sibil.* 2. 2.

77. [Cont.] **Ferro da fuoco.** *Le molle, la paletta, l'attizzatojo. Doc. Arte San. M.* II. 194. Ferri da fuoco, e avoletta da mangiare, 2 tovaglie, 1 sciugamano, più vasa.

78. [Val.] **Francar di fuoco un luogo.** *Liberarlo dall'essere incendiato. Impedire che sia incendiato. Pucc. Centil.* 59. 67. I primi che v'entrâro senza inganno, Si furono i soldati fiorentini, Che la francâr di fuoco e d'altri affanni.

79. **Gastigare a ferro e a fuoco.** *Gastigare severamente. Tac. Dav. Ann.* 2. 32. (C) Stertinio, prestamente mandatovi con cavalli e fanti leggeri, a ferro e fuoco gli gastigò.

80. [T.] Gettar fuoco contr'uno, *Dire contr'esso e far cose che dimostrino odio o ira rabbiosa. — Più basso* Sputar fuoco, *e quest' segnatam. di parole.* [Tor.] *Cep. R. p.* 110. Perchè di Cleopatra l'e[illegible] Diventa Antonio, Fulvia sputa foco, La guerra [illegible].

81. **Gittar fuoco,** *usato per dinotare una eruzione vulcanica.* [illegible] 1. 8. 53. (*M.*) Ne' detti anni l'isola d'Iscla, la quale è presso Napoli, gittò grandissimo fuoco per la sua solfanería.

82. [Cont.] **Legna da fuoco.** *Buona soltanto da ardere. Per [illegible] a legna da [illegible]. Cit. Tipocosm.* 4. [illegible] Farne fasci (*degli alberi tagliati*) [illegible] in fassa, e qui saranno le legna da fuoco, o da lavoro.

83. [T.] Medicare con ferro e con fuoco. *Anco nel fig.*

84. [Cont.] **Metter fuoco.** *Accenderlo la prima volta in un fornello. Bandi Fior.* XXVIII. 38. Devano detti trattori fedelmente lasciare nei grembio loro quaderni da tenersi appresso le cab[illegible] il giorno nel quale metteranno fuoco, ed il [illegible]cieranno la tratta, ed il giorno nel quale termineranno la medesima.

[Tom.] Metter fuoco a una fornace da calcina, da stoviglie, da fusione, *indica il principio dell'operazione di cuocere, di fondere, e sim.*

85. **Mettere a fuoco e fiamma.** (V. FIAMMA, § 12.) *G. V.* 1. 44. 4. (C) Di notte v'entraro, e rubarla, e misonla tutta a fuoco e fiamma. E 11. 71. 5.

[Cont.] *Ran. Sardo, Cron. Pis. Arch. St. It.* VI. p. II. 97. Trassono col popolo di Pisa e cavalieri e li [illegible] dati per tutto [illegible] di Compito, di Vorno e in Ma[illegible] e mise a fuoco e fiamma grande parte di Vorno e lo piano [illegible] mulina.

86. [Val.] **Mettere a fiamma e fuoco** [illegible] *fig. Bisregliare somma libertine. Fr. del Rim.* 129.

87. [T.] Mettere al fuoco, *a cuocere, a scaldare, a seccare, nel fuoco, ad ardere.*

88. [Val.] **Mettere al fuoco.** *Bruciare, Incendiare. Pucc. Guerr. Pisan.* 5. 41. Il castello Misero al fuoco e alle scale la gente. E 53. 70. Ond'egli [illegible] e le [illegible] al fuoco Misero.

89. Metter fuoco alla casa, o altro, *perchè segua incendio.* [Val.] *Ant. Com. Dant. Fiur.* 2. 378. Fece metter fuoco nello steccato, e arsel tutto. [T.] *Pucc. Centil.* 75. Metter fuoco in quelle case.

90. **Metter fuoco.** *Trasl. Attizzare ire, discordie.* [M. F.] *Segni, Stor.* 3. 212. Il Gonfaloniere, per metter più fuoco, e per interrompere tutti gli accordi, commesse di propria autorità a certi giovani scandalosi, [illegible].

91. [T.] *Chi per sostenere della propria o altrui, o fatto o opinione, si mostra pronto a ogni cimento.* Metterei la mano sul fuoco. — Nel fuoco è ancora più. *Ancora più* Entrerebbe nel fuoco. *Bern. Orl.* 2. 3. 21. (C) E metterebbe nel fuoco la mano. Che in quel paese non è legge certo. *Varch. Ercol.* 257. Ben sapete che io lo credo, anzi lo giurerei, e ne metterei le mani nel fuoco.

[T.] Prove dell'acqua e del fuoco.

92. [T.] *Modo enf.* Si getterebbe nel fuoco per lui, *Farebbe ogni sforzo.* Mi getterei nel fuoco: *di chi è disperato, o finge disperazione.*

93. [Camp.] **Passare per fuoco e per acqua,** *per Sopportare ogni maniera di tribolazione. Bib. Salm.* 65. Noi passammo per fuoco e per acqua, ed hàci messi in rifrigerio. *Transivimus per ignem et aquam.* [T.] *G. B. Vern.* 50. Del fuoco dell'ardentissima tribulazione.

94. **Pigliar o Prender fuoco.** *Incominciare ad ardere, e fig. Incollerirsi, Adirarsi. Bibl. Legaz.* 38. (*Man.*) Il [illegible] più presente accorgendosi dove andava a ferire questa prosa, prese fuoco, e se ne dolse.

D'ira, d'impazienza, d'altro affetto vivace. [T.] L'uomo [illegible] piglia fuoco. [G. M.] *Fag. Cosma.* Questa vedova è un po' bizzarra, e piglia fuoco presto.

[Cont.] **Piglia fuoco.** *La polvere da guerra.*

Santap. L. Cav. III. 8. Messa dunque in punto (*la pistola*) si deve alzar con galanteria, e nel venir a ferire si deve voltar un tantino da banda, cioè che il scodellino sia di sopra, che così la polvere caschera verso il focone, e non sarà tanto pericolosa a non pigliar fuoco.

[T.] *Prov. Tosc.* 300. Piglia fuoco come l'esca, come la polvere, come uno stoppino. (*Di chi è pronto allo sdegno o ad affetti leggeri.*)

95. [T.] *Trasl.* Pigliar fuoco, *non solo le pers., ma la cosa, ove trattisi d'opera a cui gli animi s'accendano, e la incomincino con prontezza risoluta.* Presero fuoco le tre [illegible] parti. — [illegible] appena la proposta, e diffusasene la voce, la cosa cominciò a pigliar fuoco. G. M. *Fag. Comm.* Ora questa causa ha preso fuoco. (*Se ne tratta di proposito.*)

96. F. Prendere o Pigliare il fuoco, *si dice del Cominciar il vino ad inforzare.* *Dav. Colt.* 160. (C) Per non lasciar la vinaccia riscaldare, e 'l vino pigliare il fuoco. *E appresso*: Quel forzore che la vinaccia piglia di sopra..., e fa pigliare il fuoco al vino. *Soder. Colt.* 64. Affinchè la vinaccia non riscaldasse, e facesse pigliare il fuoco al vino. [T.] *Trinc. Agric.* 1. 73. Nell'estate (*il vino*) piglia facilmente d'aceto, o come altri dicono il fuoco.

Onde Avere il fuoco, *parlandosi di vino, vale Essere divenuto forte.* (*Man.*)

97. [A.Con.] Prendere fuoco come gli zolfanelli, *Levarsi in collera facilmente.* Colui, a rammentargli il tal fatto, prende fuoco come gli zolfanelli. *Per lo più si dice in burla.*

98. [A.Con.] Prender fuoco come lo zolfo, *Levarsi in collera facilmente; ma per cose più gravi e con effetti maggiori dell'altro modo* Prender fuoco come gli zolfanelli. — A sentirsi ingiuriato, prese fuoco come lo zolfo; e subito venne alle mani.

99. [Mor.] Prender fuoco il sangue a uno. *Lo stesso che* Accendersegli il sangue.

100. [Camp.] Provare alcuno in fuoco, *fig.*, per *Esperimentarlo con ogni maniera di cimento.* *Rob. Salm.* 65. Signore Iddio, tu ci hai provati in fuoco, siccome l'argento ch'è provato nel fuoco (*igne nos examinasti*).

101. [Cont.] Segnato con fuoco. *Fatto un segno sul legno con ferro infocato.* *Stat. Sen. Lan.* 1. 232. [illegible] de li conciatori de li panni abbia una canna dritta e leale per misurare li panni. E sia ferrata la detta canna nell'uno capo e nell'altro; e sia segnata con fuoco, come l'altre canne dei mercatanti.

102. *Fig.* [T.] Scherzare col fuoco; *col pericolo, segnatam. di passione facile a accendersi.*

103. *Fig.* [Val.] Schizzare fuoco. *Fare atti della più furiosa ira e dispetto.* *Buonarr. Ajon.* 1. 81. E soffia e sbuffa e schizza fuoco e freme.

104. Soffiare nel fuoco che arde. *Fig., vale Instigare, Fomentare, Studiarsi d'accrescere un male; lo stesso che* Giugnere legne al fuoco. *Bertin. Specch.* 4. (*Gh.*) Relatori maligni, soliti per lo più soffiar nel fuoco che arde....

105. [T.] Stuzzicare il fuoco, *con ferro o con altro, perchè arda più.*

[T.] *Nel trasl. Provocare l'altrui passione; Provocare un pericolo contro sè.*

106. [T.] Tener vivo il fuoco. *Anche fig.*

107. A fuoco. *Post. avverb. vale* Col fuoco, *Per via di fuoco.* V. A FUOCO. (*Man.*)

[T.] Bollato a fuoco.

[Cont.] *Cart. Art. med. G. App.* II. 449. Una finestra sopra la capella di S. Niccolò, per prezzo di lire 15 per ciascheduno bracciocolli a fuoco, non a olio. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 346. Voleva nella nicchia, che di sotto rimase, dipignere Sebastiano, per passare Rafaello, alcune cose sopra la pietra, e perciò l'aveva fatta incrostare di peperigni, e le commettiture salde e con stucco a fuoco.

[Cont.] Dorare a fuoco. *Per via di amalgama d'oro, toltone a fuoco il mercurio.* *Biring. Pirot.* v. 3. Non però quando voleste fare lavori di martello, che per tale effetto bisogna che sia puro (*il rame*) e senza alcuno odore, altrimenti non si potrebbe condur sottile, nè dorare a fuoco, nè tirarne filo, o far vasi.

[Cont.] Lavorare a fuoco. *Dicesi del lavoro dei metalli alla fucina.* *Stat. Fabbri Fior.* 61. Tondare, battere, fabbricare, o chiavare a fuoco o a freddo o in qualunque modo racconciare o fornire alcuna cervelliera, pianella, bacinetto o cappello di ferro. *Stat. Sen. Spad.* XVI. Intendasi che (*sia lecito a ciascheduno di far soltanto*) lavori senza fuoco, cioè di non lavorare a fuoco.

[Cont.] Sigillare a fuoco. *Chiudere un cannello di vetro fondendone l'estremità.* *Bart. D. Tens. Press.* 1. Io presi un cannellin di cristallo, sigillato a fuoco dall'uno de' suoi due capi sì saldamente, che non respiri, nè possa trapelar per esso fiato d'aria.

[T.] A fuoco, *con epiteti, e senza, può dire il modo di preparare, o del consumare.*

108. [G. M.] A fuoco. *Imprecazione.* Levati di qui! Va' a fuoco! (*Volg., come tutte le imprecazioni.*) *Fag. Comm.* Va a fuoco [illegible].

109. [Cont.] A gran fuoco. *Mont. Special. fis.* 68. Un altro *pezzetto d'acciajo* tempra o dolce era come 7783 a 1000, e stemperato divenne 7809, e ritornato a temprare a gran fuoco divenne come 7648, a 1000, e di nuovo stemprato a lungo fuoco restò come 7769.

[Cont.] A fuoco vivo. *Pant. Arm. nav.* 76. Devono i comiti usare ogni diligenza per spalmar bene, ed in particolare la prima volta che si spalma a fuoco vivo, cioè quando gli si dà il fuoco, di maniera che non sol consumi il sevo vecchio, che vi era prima, ma brusca e risecca le tavole.

110. [T.] Il fuoco *ha parecchi usi traslati.* Acceso in fuoco d'ira. Nel fuoco dell'estro.

111. *Altri modi, e locuzioni proverbiali di vario significato.*

Prov. Cascar della brace nel fuoco, *è lo stesso che* Cader dalla padella nella brace, *e vale Uscir di un pericolo, e entrar in un altro maggiore.* *Bern. Orl.* 2. 21. 34. (C) Or pensa, cavalier, com'io restai, Che della brace nel fuoco cascai.

Dicesi anche nel senso medesimo Uscir della brace, e rientrar nel fuoco. (*M.*) V. BRACE, § 8.

[T.] *Prov. Tosc.* 83. Chi ha coda di paglia ha sempre paura che gli pigli fuoco. (*Chi è in colpa.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 25. Chi ha tutto il suo in un loco, l'ha nel fuoco. (*Lo mette in pericolo.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 344. Chi di paglia fuoco fa, piglia fumo e altro non ha. E 44. L'uomo è fuoco, e la donna stoppa, vien poi il diavolo e gli accocca. E 332. Non bisogna metter mai l'esca (o la paglia) intorno al fuoco. (*Segnatam. di pers. giovani e di sesso diverso.*)

Non metter l'esca vicino al fuoco, *dicesi in prov. ad accennare che sono da fuggire l'occasioni pericolose.* *Ciriff. Calv.* 1. 4. (C) Vero è il proverbio, e non si può negare, Non metter l'esca troppo presso al fuoco, E non tentar delle donne la fede, Ch'ella è fallace, e più che l'uom non crede.

[T.] *Mod. prov.* Fuoco e zolfo non è da lasciarli accosto.

[T.] *Prov. Tosc.* 331. Non bisogna metter tanta carne al fuoco. (*Non imprendere più cose ad un tratto.*) — V. CARNE, § 53.

[T.] *Prov. Tosc.* 166. Non tagliare il fuoco col ferro. (*Non ti opporre a chi è nell'ira. Non usare ripari per lo meno inutili.*) *Motto antico.*

Da poi che, o Da che il fuoco scalda e l'acqua bagna; *dettato eguale all'altro*: Da che il mondo è mondo. (*Man.*)

[T.] *Ar. Fur.* 13. 72. Ogni virtù ch'in donna mai sia stata, Di poi che 'l fuoco scalda e l'acqua bagna..., insieme tutta Per Renata adornar veggio ridutta.

[T.] *Prov. Tosc.* 63. Dove è stato il fuoco ci sa sempre di bruciaticcio. (*Tracce del male.*)

Il fuoco che mi scalda, non voglio che mi scotti. *Ciò che non mi giova, non voglio che mi nuoca.* *Serd. Prov.* (*Mt.*)

Non dar fuoco a cencio *vale Non fare un minimo servigio; modo proverb. antiquato, tratto dall'uso antico delle donnicciuole dell'andare attaccar fuoco nelle case del vicinato con un cencio, il quale acceso da un lato, si portava a casa.* (C) V. CENCIO, § 50.

Non lasciare accendere un cencio al suo fuoco. *Maniera antiquata onde s'esprime la soverchia avarizia d'alcuno.* (C)

Ogni acqua spegne il fuoco. *Prov. che vale Alle necessità naturali ogni cosa serve, per cattiva ch'ella si sia.* (C) [T.] *Prov. Tosc.* 56. Ogni acqua spegne il fuoco. (*Poche lacrime bastano sovente a placare lo sdegno.*)

Spegnere il fuoco colla stoppa. *Modo proverb. che vale Riparare a un male con un mezzo che piuttosto il faccia maggiore.* (C) V. STOPPA.

[T.] *Prov. Tosc.* 87. Tanto vola il parpaglione intorno al fuoco, che vi s'abbrucia. — Volare come una farfalla intorno al fuoco. (*Scherzar col pericolo.*)

112. (Ar. Mes.) [Sel.] Fuoco di leone *presso gli antichi chimici valeva Fuoco gagliardissimo. Ora non si usa più, non sarebbe neppure inteso.* — *Birell. Fior.* 181. (C) Salnitro..., mescola, e poni a lambicco a sublimare, dandogli nel fine fuoco di leone, tanto che sieno passati tutti gli spiriti di dette materie.

113. (Ar. Mes.) Fuoco artificiale, o artifiziato, o d'artificio lavorato. *Fuoco che con artifizio si acconcia per valersene o in guerra, o in festa.* *Stor. Eur.* 5. (*Man.*) Abbondanza di fuochi artifiziali da ardere l'armata moresca. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 18. 7. Si trovano oggidì fuochi artifiziati, i quali arrivano ad ardere sin nell'acqua.

Malm. 4. 53. (C) Tal pietra per di fuora è calamita, E ripiena di fuoco artifiziato. *Serd. Cas. Lom.* 48. (*Man.*) Tentarono d'uccidersi con fuochi artifiziati. (*Val.*) *Fag. Rim.* 6. 185. Di fuoco artificiato, o molto o poco, non l'ingerir, Finch'avrà fiato e buco.

Din. Comp. 3. 62. (C) I capi di Parte Nera avevano ordinato un fuoco lavorato. *Ciriff. Calv.* 1. 29. Ed aveano dardi e fuochi lavorati. *Stor. Eur.* 6. 130. Avendo inviato per mare una grossa armata, con gran copia di fuoco greco, che così si chiamava allora quello che i nostri chiamano oggidì lavorato. *Tac. Dav. Stor.* 2. 273. Arse il bellissimo anfiteatro fuori delle mura, per le fiaccole e pali e fuochi lavorati tratti innanzi o indietro. *Pananti Epigr.* (*Man.*) Vi sono, disse un uomo di giudizio, Fuochi di gioja e fuochi d'artifizio.

E *ass.* [T.] Fuochi d'artifizio. Stasera ci saranno i fuochi. — Pioggia di fuoco artificiale.

[Cont.] *Flor. Ist. off. piazze* 1. 6. Far provisione di fuochi artificiali, come quantità di granate, pignatte piccole, e grandi, rotate, e fuochi per far lume.

[Cont.] Fuochi armati. *Chin. Scol. Bomb.* 148. Vi sono ancora li fuochi armati, che servono per amazzare e sconcertare l'inimico, che sono palle armate, granate, [illegible], pignatte, e altre.

[Cont.] Fuoco composto. *Chin. Scol. Bomb.* 147. Vi è la seconda sorte de' fuochi, che servono per abbrugiare, chiamati fuochi composti, che sono palle, salsiccie, circoli, granate, pignatte, quali servono per gli assalti, per abbruggiar macchine, molini, e vascelli ed altro.

[Cont.] Fuochi d'allegrezza. *Fuochi artificiati che si bruciano per festa.* *Chin. Scol. Bomb.* 149. Vi sono anco li fuochi d'allegrezza; per lo più sono raggi, girandole, soffioni, schioppi, [illegible], con li quali si armano figure, ed altre macchine.

[Cont.] E *ass.* Fuoco. *Comp. St.* 161. I Capi di parte nera [illegible] ordinato di dar fuoco a Ognissanti. Il quale era composto per modo che quanto ne cadea in terra, ardeva un color azzurro. Il quale fuoco ne portò [illegible] ser Neri Abati in una pentola e miselo in casa [illegible].

114. [G. M.] Fuoco greco. *Mistura di fuoco che abbruciava anco sotto le acque, del quale dicesi primo inventore, come racconta Zonara, un certo Callinico greco, nel 670, quando aiutò le Imperatore Costantino Pogonato abbruciare le navi dei Saraceni.* Magri, *Not. Vocab. Eccl.* all. voce Ignis.

115. [Camp.] Fuoco lavorato, *per Fuoco aumentato da odoriferi profumi.* *Lam. Troj.* VII. Erano molte lampe di cristallo Piene di sacro fuoco lavorato.

116. (Farm.) Fuoco morto. *Si dice di una Sorta di medicamento, che applicato alla pelle l'abbrucia lentamente.* *Red. Cons.* 252. nel [illegible] della edizione di Cosenza. (*M.*) Tale operazione è più facile e più sicura col ferro attuale, che co' fuochi morti, perchè adoperandosi i fuochi morti si ha nonostante con raddoppiamento di lavoro a ricorrer poi ancora al ferro.

117. [Cont.] Fuoco freddo. *Lo stesso che* Morto. *Libro Masc.* M. 1. 35. Le cantarelle sono calde e secche, e l'operazione loro è somigliante a quella del fuoco; e giovano a molte infermità dei cavalli:... e questo si chiama fuoco freddo.

[Valla.] *Il veterinario applica su molte parti del corpo dei domestici quadrupedi il* fuoco morto *o* vivo, *servendosi nel primo caso di sostanze caustiche potenziali, e nel secondo del ferro rovente, quasi sempre nello scopo di guarirli da qualche pertinace malattia.*

118. (Med.) Fuoco salvatico (vago, volante, o i volatile, e volatico). *Spezie di malattia infiammatoria della pelle.* *Volg. Mes.* (C) L'elleboro bianco... guarisce la scabbia e lo fuoco salvatico. *E altrove*: La

confezione d'amec vale ad ogni passione fatta da collera e da flemma salsa, come si è lo fuoco salvatico.

† Legg. B. Umil. 100. (M.) Quella infermità che si chiama volgarmente *Papice*, o anche per altro nome si chiama gotta salsa, ovvero fuoco volatio.

[Cont. *Aud*, Secr. 289 Unguento per il fuoco volatico, che il più delle volte viene in faccia a putti.

[T.] Fuoco sacro; *Erpete che consumava le membra*.

119. (Bot.) *Malattia delle piante, che consiste in un leggiero scoloramento di esse, le quali [illegible] piegano, ed in pochi giorni si seccano co' frutti ancora pendenti a' rami. Quindi a questa malattia fu pure da alcuni dato il nome di* Morte subitanea. (*Mt.*)

120. (Geom.) [Gen.] *Punto nell'asse delle sezioni coniche in cui l'ordinata eguaglia il mezzo parametro. È così chiamato perchè nella parabola i raggi paralleli all'asse sarebbero dalla curva riflessi verso il fuoco, e nelle altre due curve, ellisse ed iperbola, i raggi d'un lume collocato in un fuoco sarebbero riflessi verso l'altro fuoco. Diconsi* fuochi *similmente certi punti notabili d'altre curve.* = Red. Lett. 1. 205. (C) Fuoco appresso i geometri significa quel punto determinato nell'asse delle sezioni del cono, al quale, come per esempio, dentro la parabola concorrono per riflessione tutti i raggi.

[Gen.] *Punto che è l'origine delle coordinate delle polari, e che ora più comunemente chiamasi* Polo. [illegible] *il punto fisso intorno a cui si aggira una linea retta, passando successivamente per tutti i punti che si hanno a considerare.* Agnesi, Inst. anal. 452. Sia la curva riferita al fuoco, cioè tale che le ordinate tutte si partano da un punto dato che si chiama il fuoco.

121. (Vet.) [Valla.] **Fuoco sacro, celeste, o di Sant'Antonio.** *Malattia consistente di una risipola gangrenosa, che fa perire molti animali ovini e suini, specialmente nei paesi meridionali.*

[Cont.] Lauro, Agr. Col. 139 r. È insanabile il sacro fuoco, che chiamano i pastori pusula, quella se non si sana ne la prima pecora, che se ne ammala, uccide con la contagione tutto il gregge.

122. [Gher.] **Fuoco volante.** (Meteor.) V. **Fiamma volante** in FIAMMA, § 30.

123. **Fuochi fatui.** (Meteor.) [Gher.] *Sono certe leggiere fiammelle che ne' cimiteri, ne' campi di grandi battaglie, anco non recenti, ne' terreni molto grassi, ne' paduli, d'estate, galleggiano vaganti nell'aria, spostandosi [illegible] ad ogni po' di vento, e [illegible] di quelle sembrano inseguire chi le fugge, e fuggire chi le insegue, e [illegible] gas idrogeno perfosforato, sviluppato da decomposizione di sostanze animali o d'altre materie, il quale [illegible] strada attraverso [illegible] terreni [illegible] ed ha anche [illegible], per [illegible], di [illegible] materie assai combustibili, come pur [illegible] qualche volta avverato.*

[illegible] **Fuochi fatui lambenti** diconsi *que' fiocchetti, quelle stellette luminose, fiammelle pur anche che nell'oscurità appariscono alle estremità de' capelli, delle [illegible] anco sul dorso, sulle gambe e sul pelame in genere, d'uomini e d'animali in quelle parti stropicciati comunque, fenomeni luminosi accompagnati pure [illegible] da sensibile crepitio [illegible] scoppiettio [illegible] in tutto a quello delle [illegible], fenomeni [illegible], che cessarono di destar meraviglia [illegible] come tosto se ne vide la verace cagione nella elettricità d'attrito, favorita nel suo sviluppo da una certa [illegible], e forse da qualche altra disposizione [illegible] ben nota [illegible].*

124. Anche [T.] Fuoco sacro. *Quello di Vesta nell'antica Roma, e in gen. l'acceso agli altari anco [illegible] domestiche.*

Trasl. [T.] Mantener vivo il fuoco sacro, *sentimento buono e generoso e operoso.* — Fuoco sacro dell'ispirazione.

125. (Mil.) Fuoco *è parola di comando, perchè si sparino l'arme da fuoco.* (*Mt.*)

[T.] *Bocc[illegible]* [illegible] da fuoco.

[T.] *D'artiglieria.* Far fuoco, Difesa da fuoco.

[T.] *Di fucili e d'artiglieria.* Il fuoco era tutto, rallentò. — Primo fuoco, *Prime fucilate.* — Cominciare il fuoco, *a sparare, segnatam. in battaglia, meglio che* Aprirlo, *come i Fr. dicono.* — Il fuoco è cessato. — Sotto il fuoco del nemico. — Rispose al fuoco col fuoco. — Tirare a fuoco convergente. — Essere [illegible] a fuoco. [G. M.] Dodici ore di fuoco (*durata della battaglia*).

[Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 128. A' proportione sono morti più capitani di fuoco, che non morirono soldati privati di ferro allora.

[Cont.] **Colpo di fuoco.** *Garimb. Cap. gen.* 129. Giovan Battista di Monte, che morì di ferro, per essergli stato ferito sotto il cavallo da un colpo di fuoco; dal fuoco parimente sendo stati morti molt'altri Capitani signalati [illegible] feriti, et tutti vecchi.

[T.] Armi da fuoco. *Contrapp. a quelle che feriscono tagliando o ammaccando.*

[Cont.] *Bandi Fior.* XIX. 66. Niuna persona possa essere [illegible], processata, nè molestata a causa di scoppietti [illegible], o [illegible] canne e ruote d'archibusi, o d'altre armi da fuoco, mentre stanno [illegible] disgiunte fra loro e discomposte, che a piacere [illegible] le porta, o ritiene, [illegible] e adattarsi in stato che siano atte a potersi sparare.

[Cont.] *Magal. Lett.* 1. 28. Quando vi sono andati i nostri europei, vi hanno trovato le fabbriche, l'armi da taglio e da fuoco...

[Cont.] **Archibusi a fuoco.** *Eran quelli che sparavano per l'accendimento della polvere operato per via di miccia sempre accesa, a differenza di quelli a ruota, od a fucile.* Bandi Fior. XIX. 71. Pistole, terzuoli, o altra sorta d'archibusi a ruota, o a fucile, o a fuoco, la canna delli quali sia di minor misura d'undici soldi, e due quattrini.

[Cont.] **Bocca da fuoco.** *Pezzo d'artiglieria. Lupic. Arch. mil.* 87. Volendo scoprire la muraglia, è necessario rinnalzarsi, o appressarsi tanto, che l'uomo sia sottoposto a ogni minima bocca da fuoco.

126. [G. M.] Far fuoco addosso a uno. *Scaricargli l'arma addosso. E fig. Incalzarlo, Metterlo alle strette.* Faceva fuoco addosso a' suoi debitori per esser pagato. — Gli fanno fuoco addosso perchè finisca quel libro.

127. (Mar.) **Albero di fuoco, o di contrammezzana:** *L'albero che è sopra quello di mezzana, come sono gli alberi di gabbia sopra gli alberi maggiori, co' quali si uniscono mediante una testa di moro; sicchè in fatto è l'albero di gabbia di mezzana.* (*Mt.*)

Vela di fuoco. *La vela dell'albero di questo nome, la quale è quadra come le vele di gabbia, e si colloca su d'un pennone sospeso all'albero di mezzana il quale non ha vele, e perciò chiamasi di verga secca.* (*Mt.*)

Pennone di fuoco. *Il pennone al quale s'inferisce la vela di contrammezzana. Questa vela ha le sue drizze, le sue mantiglie, i parachini di terzaruoli, scotte, boline, carica fondi, carica bugne, carica boline, come le vele di gabbia.* (*Mt.*)

Fuoco di Sant'Elmo. *[illegible] elettrici che compariscono [illegible] sopra le cime degli alberi e sulle punte dei pennoni.* (*Mt.*)

Fuochi. *Si fa uso di questa voce per significare i fanali o lanterne accese in tempo di notte a una nave, come i fanali di poppa, i quali servono di guida ai bastimenti di conserva nelle notti oscure; e pure sono altri fanali, che si dispongono in varii siti della nave, perchè servano di segnali in una squadra.* (*Mt.*)

128. [T.] *Anco in terra* Fannosi fuochi *per segnale o per allegria.* [G. M.] *Prov. Fior.* D[illegible] questo [illegible] nato al [illegible] Giovanni [illegible] fuoco [illegible] dal Mugello insino al mar Adriatico si fecero i fuochi della nascita di [illegible].

Fig. [G. M.] *Minucci, Not. Malm.* [illegible] fare i fuochi, Gli s hanno a fare i fuochi, *detto usatissimo quando succede qualcosa di nostro gusto, che siamo stati buon pezzo aspettandola.* [T.] Fuochi del Bengala.

129. (Pitt.) [Mil.] *Nella pittura, e in altre arti si usa figuratamente per esprimere l'attitudine di comporre con prontezza, copia, originalità e [illegible] d'eseguire con [illegible] e [illegible]. Trasportando all'opera ciò che è proprio dell'indole del genio dell'autore, si dice di un quadro [illegible] ed eseguito in [illegible] modo, ch'esso è composto con fuoco, ch'è pieno di fuoco.*

FUOCONE. [T.] S. m. *Accr. di* FUOCO.

FUOCOSO. Agg. *Lo stesso che* Focoso, *che è più usato.* Prov. Fior. 6. 143. (*Mt.*) Egli tutto [illegible] gli occhi biechi [illegible] e focoso [illegible] nè può più stare alle mosse, perchè lo [illegible] tocco dove gli duole. (*Qui fig.*)

FUOR. [T.] *Scorcio di* Fuori. (V.) *Taluni vogliono che* Foras *in Pl.* [illegible] *sia monosillabo. Ma sarà* Foris *due brevi, per una lunga, come nei metri catulliani* [illegible]

FUORA. V. FUORI *prep.*, e FUORI *avv.* Foras, *aureo lat.*

FUORCHÈ, FORCHÈ, e FUORI CHE. *Avv. o Partic. eccettuativa. Salvo, Salvochè, Eccetto, Se non.* Bocc. Nov. 19. 15. (C) Niuno segnale da potere rapportare le vide, fuorchè uno ch'ella n'avea sotto la sinistra poppa. E nov. 69. 5. E brievemente, fuorchè d'una, non mi posso [illegible] biasimare. *Dant. Inf.* 8. Ella giacea per terra tutte quante, Fuorch'una. E 17. E [illegible] dipinta [illegible] seguita, fuorchè della fiera. E *Purg.* 30. Tutt'argomenti alla salute sua eran già corti, Fuorchè mostrargli le perdute genti. E *Rim.* 17. Io non domando, Amore, Fuorchè potere il tuo piacer gradire. *Bern.* [illegible] 124. Però si trova [illegible] di corpo e d'anima bontate Forchè le manca un poco di pietate.

† **FUORCHIUDERE, e † FORCHIUDERE.** V. a. comp. *Chiuder fuora. Escludere.* Fr. Forclore. *Tratt. Cast.* (C) Le folli vergini, perchè non empierono bene lor lampade di [illegible], furono [illegible] inf. [illegible]

† **FUORE.** V. FUORI *prep.*, e FUORI *avv.* *Come* Ancore *per* Ancora; *e anco perchè* Foris *vogliono che sia dal nome declinabile.*

† **FUOR FUORA e † FUOR FUORE.** V. FUORI *avv.*, § 45.

FUOR FUORI. V. FUORI *avv.*, § 45.

FUORGIUDICATO. Agg. [T.] *Quasi tutt'una voce. Messo fuori della legge.*

FUORI, FUORA, † FUORE e † FORE. *Preposiz. che serve a denotare qualsiasi eccezione o corporea o morale, o concreta, o astratta.* Foris, *aureo lat. Anche* Fuora *vive in più dial.; ma l'altro nel ling. scritto è assai più com.* Petr. Son. 213. [illegible] L'uscita è pur del bell'albergo fuora. *Bocc.* Nov. 43. 7. Posciachè a lui parve esser sicuro, e fuor delle mani di coloro. *E nov.* 45. 6. Come avvenisse che Giacomino per alcuna cagione da sera fuor di casa andasse. *Dant. Inf.* 1. Uscito fuor del pelago alla riva. *Red. Cons.* 1. 156. Nulladimeno è necessario farsi ogni quattro giorni un serviziale, per cavar fuora dagl'intestini quelle materie più grosse, che [illegible] state staccate [illegible] medicamento. [T.] Andò fuori della città.

2. E *fig.* Petr. Son. 272. (C) [illegible] con loro, fuor de' sospir, con l'anime beate. *E* 300. Or tu ha' d'ogni riposo tratto fuore. [T.] *D.* 3. 1. [illegible] che son fuore [illegible] (*gli* [illegible] *non ragionevoli*). *Arrigh. Lett.* 1. 1. [illegible] fuor d'ogni prosperitade [illegible] è troppo fuori del senno [illegible] nuoce all'innocente. [B.] *Ar. Fur.* 24. 50. Fuore del intelletto.

3. *E col sesto caso.* Amm. Ant. 14. 3. (C. Man.) Diceva S. *Bernardo* ch'erano le *vestimenta* segno d'animo, lo quale appare se vanamente si gloriava, ovvero che fuora da sè cercava umana gloria. *Red. Lett. fam.* 2. 83. Prendo capitale [illegible] serviziale, e cavar fuori degli intestini tutto quello che [illegible] non fosse potuto [illegible] fuora dalla regione intestinale.

4. [Camp.] *E col terzo caso.* Somm. La buona cameriera che netta l'ostello e getta l'ordura fuori fuori alla lingua.

5. *Talora per proprietà di linguaggio dopo di essa si lascia l'articolo, o il segno del caso.* Petr. Canz. 31. 6. (C) Fuor tutti i nostri lidi, Nell'isole famose di Fortuna. *Dep. Decam.* [illegible] (Man.) Se ne trovera un modo, e ne recò il Bembo in alcuna delle sue prose, come: Fuor tutti i nostri lidi, e Fuor misura, contuttochè più pienamente si dica con la *Di*.

6. *E col quarto caso.* [Camp.] *Bib.* [illegible] 21. La quale (*Agar*) togliendo ogni cosa, se n'andò fuor la casa di Abraam. *Guid. G.* [illegible] 4. 91. E ritrarle fuori la finta più [illegible] e a suo valore. *Chiabr. Canz. Mor.* 15. (*Mt.*) Lasso, e pur tuttavia fuor l'antico uso, Cela il vago seren dell'aurea fronte.

7. *Nota costrutto.* Ar. Fur. 6. 17. Il lasciato avea di gran spazio distante Tutta l'Europa, ed era uscito fuore Per molto spazio il segno che prescritto Avea già a naviganti Ercole invitto.

8. [T.] *Pare pleonasmo, ma è frequente anco nel dire men fam.* D. 3. 30. Noi semo usciti fuore Del maggior corpo al ciel ch'è pura luce (*dal* [illegible] *all'empireo*). *Jo.* 18. Exivit ad eos foras. *D.* 2. 1.

9. [T.] Fuor dell'Italia *dice meglio il moto da luogo. Diremo dunque:* Sparsi fuor d'Italia, *non* fuor della, *diremo:* Cacciato è fuori d'Italia, *e* fuor dell'Italia.

[T.] *Contr. alla parte interiore del corpo umano.* Vang. Niente è fuor dell'uomo ch'entri in lui, che lo possa contaminare.

10. *In luogo di Eccettochè. Fuorchè.* G. V. 8. 56. 2. (C) [illegible] del loro ordine si guadagnò la detta coronazione, e [illegible] trovando [illegible] fuori la benevolenza e [illegible] del [illegible] che non v'era si provvide. *Dant. Conv.* 120. [illegible] l'uomo che è tutto nell'acqua, fuor del capo, del quale si può dire, che tutto sia nell'acqua.

11. *Per Contro. Petr. Vit. Imp. Pont.* 13. (Man.) Dilettossi grandemente del cantare, ed in questa grandissima opera vilmente, fuori della grandezza imperatoria, consumò... *Segr. Fior. Stor. lib.* 2. Fu eletto in luogo del Concilio Costanza della Magna, fuora dell'intenzione di Papa Giovanni. *E l.* 8. *f.* 357. (*Mt.*) La tregua fra le parti vegghiava, quando fuora d'ogni espettazione...

12. *Per Oltre. Cr.* 1. 2. 5. (C) E fuori di queste cose, dice Palladio, che la sanità dell'aere dichiarano i luoghi, che sono fuori da profonde valli, e da oscure tenebre.

13. *Per Senza. Ar. Fur.* 37. 20. (*M.*) E le domanda chi si inquo fue, E sì di legge e di costume fuora Che quei secreti agli occhi altrui rivela, Che quanto può par che natura celi. *Cecch. Stiav.* 3. 4. Ogni cosa è come una stalla: e poi dicono questi uomini che noi non siam buoni a nulla; e otto di che egli stien fuor di noi, la polvere se li mangia. [Tav.] *VP. S. Onof. c.* 42. Noi [illegible] insieme congregati, onde noi abbiamo molto conforto e diletto [illegible] per l'altro, e se veruno di noi infermasse, da tutti è ajutato e visitato, e se patiamo fame e sete, immantinente siamo sovvenuti da' nostri prossimi, ma coloro che sono nel deserto sono fuori di tutte queste cose. Da ogni cosa sono fuori [illegible] speranza di Dio rimane. *Fr. Giord. P.* I. 7. *Giugno* 1303. Noi nasciamo maculati di peccato, tutti noi ed eziandio la Vergine Maria non ne potè essere fuori per nullo [illegible] anzi nocque come gli altri in questo peccato originale; onde in nullo questa piaga e questo veleno [illegible] cessare.

14. [Trasl. Mor.] È fuor di figliuoli, *donna che credesi non più in istato di farne.*

15. [T.] **Fuori,** *con altri verbi indicanti idea simile, aggiunge determinazione e forza. D.* 1. 28. Cacciati saran fuor di lor vasello (*barca*). *Jo.* 6. Eum qui venit ad me, non ejiciam foras.

16. [T.] Fuor degli occhi; *In luogo che non si possa vedere.*

[G.M.] Fuor della vista.

17. **Fuor dell'uso, dell'opinione, di opinione,** *e sim., vale Diversamente dall'uso, dall'opinione, ecc. Bocc. Nov.* 11. 1. (C) Intendo di raccontarvi quello che prima avventuratamente, e poi fuori di tutto il suo pensiero assai felicemente ad un nostro cittadino avvenisse. *E nov.* 65. 5. Tutto fuor della credenza della donna avvenne, che il marito di lei tornò. *Dant. Purg.* 21. Cosa non è, che sanza Ordine senta la religione della montagna, o che sia fuor d'usanza. [Gius.] *Serd. Stor. Ind.* 15. 105. E quindi fuori di opinione si sciolse l'assedio.

[F. T-s.] Questo mi è accaduto fuori della mia credenza (*Incredibile hoc mihi obtigit*).

18. [Cont.] **Fuori del tiro** *di un pezzo d'artiglieria. Dicesi di luogo nel quale non arrivano i proietti scagliati da quel pezzo. Fior. Ital. aff. piazze.* 1. 16. Ci averanno necessitati per dominar essi la campagna o a far altro cannone più lungo, e più scavamento, o ad alloggiar [illegible] fuor del tiro di cannone.

19. [T.] *Fig.* Posto fuor della legge.

20. [Cont.] **Fuori della vita.** *Dicesi di un'arme diretta in parte diversa dal corpo dell'avversario. Doce. Tratt. scherma.* 96. Se l'avversario ve l'alzasse la vostra spada con il brocchiere per mandarla fuora della vostra vita. Nel stesso tempo gliene rimetterete di sotto al suo brocchiere al petto.

21. **Esserne fuori** *vale Essere uscito da un qualche intrico. Pataff.* 1. (C) Sonne fuor, come Ughetto del Poltruccio.

[G.M.] *Al giuoco.* Son fuori (*sono arrivato al punto prefisso al giuoco*).

22. [Cont.] **Essere fuori o dentro.** *Entrare in una faccenda, od esserne sbrigato. Doc. Arte San. M.* III. 139. Fenito all'opera, sia fatta stimare in quel modo che la S. V. aveva già detto con esso detti maestri, e così mi anno pregato che dovessi farvi intendare quanto sia l'animo loro; e solo è questo che vorrebbeno essarne fuora, o dentro, in però che loro è venuto a le mani da fare lavori per qualche centinaia di scudi, e non vorrebbeno in uno medesimo tempo perdare l'uno e l'altro lavoro.

23. **Fuori di ambiguità,** *col verbo* Essere, *vale Non essere dubbiezza, Esser cosa certa. Pallav. Ist. Conc. Lett. a chi legge, f.* 4. (*Mt.*) Non meno è fuori d'ambiguità che noi abbiam ristringerci alle voci e [illegible] di quel secolo.

24. **Fuori di checchessia,** *per Privo di checchessia.* [Cors.] *Arrigh.* 1. 25. Ora è tolta a me, ogni cosa è fuor d'ogni prosperitade. [Camp.] *D. Par.* 1. Nè pur le creature che son fuore D'intelligenza quest'arco saetta, Ma quelle ch'hanno intelletto ed amore.

25. **Fuor di maniera, Fuor di modo, Fuor di misura,** *e simili, Grandemente, Eccessivamente, Estremamente. Bocc. Nov.* 17. 43. (C) [illegible] fuor di misura, senza alcuno indugio, ciò che il Re di Cappadocia domandava, fece. *E nov.* 45. 4. S. cominciarono ad avere in odio fuor di modo. *Petr. Son.* 121. Tal [illegible] negli occhi bei for di misura Par ch'amore e dolcezza, e grazia piova. *Fir. As.* 119. Le celesti cerimonie eran fuor di modo trasferite al culto d'una fanciulla mortale. *E* 170. Un sasso altissimo, fuor di misura lubrico... spargeva del mezzo [illegible] una spaventevole fonte. *Stor. Eur.* 1. 5. Ottone soprafatto fuor di maniera dal vino, dalla età, e dalle nozze d'una fanciulla, che [illegible] aveva sposata, fu affogato dal proprio sangue. *Varch. Stor.* 12. 439. Gli uomini erano diventati fuor di modo sospettosi e guardinghi.

26. **Fuor di mano,** *in forza d'aggiunto. Lontano dall'abitato, Remoto, Distante dalla strada maestra, e dicesi di persone, di cose, e di luoghi. Bocc. Nov.* 77. 28. (C) Luogo molto solingo, e fuor di mano. *Gell. Sport.* 4. 6. Che è una chiesa molto solitaria, e fuor di mano. *Fir. As.* 212. Mi mise per certe straduzze sì fuor di mano, che egli era impossibile di pensar mai di avermi ritrovato persona.

[T.] *Il Vannoz, poeta trevigiano amico al Petrarca, disse in questo senso* (f. 1.) Lontano e fuor di tutta gente.

27. **Fuor di modo.** *V.* § 25.

E a modo di aggiunto, per Immoderato, e sim. Vit. SS. Pad. 2. 128. (*Mt.*) Quantunque [illegible] gli comandasse cose difficili e fuori di modo in nulla contraddiceva.

28. [Cont.] **Fuori di pericolo di morte,** *od anche ass.* **Fuori di pericolo.** *Brig. St. sempl. Indie occ. Mon.* 330. Dopo di averla presa (*la polvere*), s'incominciarono notabilmente a rimettere gli accidenti, l'angoscie, lo sincope di sorte, che quando fu la sera stava già in buona disposizione, e fuora di pericolo di morte, dove era stato così presso.

29. [Val.] **Fuori di rimedio;** *a modo di aggiunto. Disperato. Fortig. Ricciard.* 4. 99. Il mio mal di rimedio è affatto fuora.

30. [Cont.] **Fuori di schiera.** *Di soldato che non sta allineato cogli altri. Ran. Sardo, Cron. Pis. Arch. St. It.* VI. *p.* II. 97. Uguccione per essere meglio ubbidito dalli suoi cavalieri, fece tagliare dodici piedi dalli suoi cavalieri, perchè andavano fuor di schiera.

31. [Cont.] **Fuora di scuola.** *Mancante delle qualità che si acquistano nella scuola. Gris. Cav.* 34. *v.* Dico solo di quelli (*cavalli*) che totalmente son fuora di scola, e si vogliano mostrare, del che non mi conviene più largamente ragionare, ma ben vi dirò molti secreti che vi apriran più la via come si ha da maneggiar giusto (*il cavallo*) e come s'aiuta, e come se gli insegnano molte virtù.

32. **Fuor di sè, di te, di me,** ecc., *col verbo* Essere, *vale Essere fuori del senno, Non essere in cervello. Lab.* 14. (C) Se tu non se' del tutto fuori di te assai apertamente conoscer dèi... *Bern. Orl.* 1. 7. 1. Compassion bisogna avervi assai, Perocchè siete di voi stesso fuori.

[T.] *Ma per iperb. Anche di chi per passione o affetto vivo non sa dominare i moti della vita e dell'animo.* Fuor di sè dalla gioja, dalla rabbia.

Fir. As. 82. (C) A me [illegible] pareva esser ogn'altra cosa che Agnolo, e fuor di me, attonito e balordo vegghiando sognava. *Rem. Fior. Epist. Ovid.* 4. 46. (*Mt.*) Cieco amante, e di se stesso fore Non vede quel ch'a real uom convenga.

E riferito all'estasi. Fior. S. Franc. 6. (C) Perciocchè egli era sì fuori di sè, che delle tue parole non udiva nulla.

E riferito ad astrazione. [T.] *Vas.* III. 291. Vedendo la grandezza degli edifizi, e la perfezione de' corpi de' tempi, stava astratto, che pareva fuor di sè.

33. **Fuori di speranza,** *per Inaspettatamente.* [Gius.] *Serd. Stor. Ind.* 1. 41. Alfonso, riconoscendo, come doveva, da Dio la grandezza d'un così gran benefizio venutogli fuor di speranza, si rivoltò tutto [illegible] e più liberamente a mantenere ed accrescere la fede cristiana.

34. [Cont.] **Fuor di squadra.** *Dicesi di ciò che non è ad angolo retto. Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 297. Richiesto di [illegible], con consiglio di [illegible] di far che quell'opera andasse fuor di squadra, [illegible] la muraglia [illegible] avvenne che gli [illegible] tutte le pietre [illegible] le quadrature [illegible] molta fatica [illegible] col pifferello, ch'è uno strumento d'una squadra zoppa, [illegible] tanto disgraziata l'opera che [illegible] del [illegible] è stato difficile ridurla [illegible], ch'ella accompagni l'altre cose. *Cat. P. Arch.* 1. 6. [illegible] se le case vengon più fuor di squadra, si potranno lassar più piazze.

[Cont.] *Fig. Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 220. Nè è maraviglia che quello di Amico fosse più pratica che altro, perchè si dice che, come persona astratta ch'egli era, e fuor di squadra col altro, andò per tutta Italia disegnando, e ritraendo ogni cosa di pittura e di rilievo, e così le buone come le cattive, il che fu cagione ch'egli divenne un praticaccio inventore.

35. **Frutto fuori di stagione.** [Fanf.] *Frutto che viene dopo passata e prima che venga la sua stagione.*

[G.M.] *E fig.* L'amore ne' vecchi è un frutto fuor di stagione.

36. **Fuor di strada** *vale Lontano dalla comunale e battuta via, e, come si dice, pe' tragetti.* [Cont.] *Ric. And. Rocch. Arch. St. App.* 8. 336. [illegible] ci trovò due buone guide armate, che ci partimmo la sera e andammo in Bologna tuttavia fuor di strada, e la mattina seguente [illegible] presi due cavalcature ed un famiglio, ed andammo verso Imola tuttavia fuor di strada, e la sera capitammo a Imola.

Fig. Boez. Varch. 3. 2. (C) Lo errore che gli mena fuor di strada, gli travia a' beni falsi. *E* 3. 11. Chiunque va profondamente il vero Cercar, nè fuor di strada uscir giammai.

E in forza di aggiunto. Morg. 16. 101. (C) E portollo di peso mezzo miglio, Per gettarlo in un luogo fuor di strada.

E a modo di Sost. per Luogo fuor di strada. Sannaz. Arc. Pr. 3. (*M.*) E dirizzaimene per un fuor di strada al cammino del monte.

37. **Fuor di tempo** *vale In tempo non proprio. Sen. Ben. Varch.* 6. 41. (C) Non bisogna aver tanta paura, nè tanta fretta di rendergli (*i benefizi*), nè procurare di rendergli fuori di tempo. [T.] *Sansov. Conc. Polit.* L'opera fuor di tempo è cagione che le cose agevoli diventino quasi impossibili.

[T.] *Di tempo e quel che segue nel tempo. Prov. Tosc.* 189. Per la Santa Candelora, se nevica o se plora, dell'inverno siamo fuora.

[T.] Fuori tempo, [illegible] Di, [illegible] in Tosc.

38. [Cont.] **Fuori di veduta della terra.** *In alto mare. Dudleo, Arc. mare,* I. 9. Essendo nella latitudine del Capo bianco in Affrica da gr. 4 e mezzo lontano, e fuora di veduta dalla terra, si troverà al fondo d'arena in 25 e 28 passi.

39. **Fuori d'ordine** *vale Fuori dell'ordinario, Fuori di misura, Smisuratamente, Oltremodo, Oltremisura. Bocc. Nov.* 49. 10. (C) Egli, contuttochè la sua povertà fosse strema, non s'era ancora tanto avveduto, quanto bisogno gli facea, che egli avesse fuor d'ordine spese le sue ricchezze.

40. [Camp.] **Essere fuori** *per Essere estraneo, Non appartenere, e sim. D. Conv.* IV. 10. A mostrare, come detto è di sopra, questa cosa determinare essere fuori d'imperiale ufficio...

41. [Camp.] **Essere fuori di checchessia,** *per Essere alieno dal darvi opera, e sim. Bin. Bon.* XIV. 2. Pertiene a te l'esser perdonatore; E se di ciò sei fuore, D'altro colore hai maniche che busto.

42. [Camp.] **Piegar fuori,** *fig., per Isviarsi, in morale signif. D. Conv.* III. 15. *Umilia ogni perverso,* cioè, volge dolcemente chi fuori del debito ordine è piegato.

43. [Val.] † Uscir **fuori di morte.** *Essere esente dal morire, Eccettuato da morte. Tesorett.* 20. 76. Or guarda il mondo tutto E fiore e foglie, e frutto, Augel, bestie, nè pesce Di morte fuor non esce.

44. **In fuori da...** (*ma posposto al nome*), *per Ad eccezione di, ecc.* [T.] *Granb. St.* 381. Acquileja tanto guasta e sì rovinata che, da pescatori in fuora, e questi non molti, si poteva dire senza popolo.

FUORI, FUORA, † FUORE, † FORA, † FORE e † FORI. *Avv. di luogo, contrario di* Dentro. *Nella parte* *esterna. Dant. Inf.* 10. (C) Sopra la coda, e più non parve fuora. E 22. Stan li ranocchi pur col muso fuori. *E Rim.* 1. Mostrando amore duol per gli occhi fore. E 10. E diceva a sospir: andate fore. *E* 22. Distendi l'arco tuo sì che per esca Fuora per corda la saetta fore. *Petr. Canz.* 44. 2. Di entro ogni pensiero Scritto e fuor tralucea sì chiaramente, Che mi fea lieto, e sospirar sovente. *G. V.* 6. 75. 2. I cittadini di Parma avendo ciò saputo per loro spie, come gente avvolontata, ma più come disperata, usciron fuori tutti armati. *Fiore ant. Guid. Guinic.* 62. Stelle bagnate in pianto escon fore. *Fr. Jac. Tod.* 5. 34. 48. Non mi lassa uscire di fore. *Borgh. Rip.* 41. Usce fuore l'acqua in gran copia.

[T.] *D.* 3. 3. Come in peschiera, ch'è tranquilla e pura, Traggonsi i pesci a ciò che vien di fuori Per modo che lo stimin lor pastura. Sì vid'io...

[T.] *Di luogo, non com., col In e col Da. D.* 2. 3. Sta. gli convien da questa ripa in fuore.

2. † *Nota uso antico. Bocc. g.* 4. *n.* 2. (M.) A frate Alberto trasse la maschera. ... Come la maschera fu fuori, così fu frate Alberto incontanente da tutti conosciuto.

3. [T.] *Col Per, di spazio non piccolo.* S'è sparsa la nuova per fuori. — *In altro senso.* Questo vestito è per casa, quest'altro per fuori.

[T.] *Col Per e il Di. Prov. Tosc.* 122. Se la pillola avesse buon sapore, Dorata non sarebbe per di fuore.

[T.] *Idea di moto.* Passare per di fuori, *Dalla parte di fuori.* — Per colpi esterni, che minacciano dal di fuori della città, dello Stato.

4. [T.] *Col Da.* Far venir da fuori. — *Col Da e coll'A.* Da fuori a casa, e da casa a fuori.

[T.] *Trasl. Prov. Tosc.* 320. Vino dentro, senno fuora.

[T.] Cosa che era nascosta dà fuori, *per lo più in senso non buono.*

[T.] Liquore va di fuori, *trabocca per bollore o per altro.*

[G. M.] *Chi non colpisce nel bersaglio* dà di fuori. Da di fuori *chi non la indovina.* Non avevo dato di fuori a dire che si doveva star male.

5. [Cont.] **Di fuori da un luogo.** *Alla parte esterna di esso. Port. Lev.* 1. Di fuora del detto scoglio grande di santo Andrea è uno scoglietto piccolo, la [illegible], e puossi andar dentro da esso con ogni nave.

6. [T.] Fuori *in rispetto a uno spazio qualunque; e nel pr. e nel trasl.* Il mare, l'isola che ha fuori.

[Cont.] *Greg. St. sempl. Indie occ. Mon. ecc.* 333. Questo suo venire delle febbre [illegible] ed è come una crise di natura, la quale espelle l'umore cattivo fuora per la cute, laonde è di mestiero usar ogni ingegno di farlo uscire ben fuori e guardarsi che non si ritiri dentro, e ciò si farà con fregagioni, con ventose, ed altri somiglianti, che tirano fuori l'umore.

7. [T.] *Ass., denota lo spazio contrapp. a uno spazio interiore. Di fuori denota la superficie esteriore contrapposta all'interna. E però anco si fa sost.* Il di fuori del vaso. Bello al di fuori.

[T.] *Vang.* Chi fece quel ch'è di fuori, non fece egli anco quello ch'è dentro?

[T.] *Rispetto all'uomo.* Sensazioni eccitate dalle cose di fuori. *Greg.* La carne rende l'uomo quasi insensitivo alle cose di fuori.

8. [T.] *Opp. a Dentro, parlando della patria e de' paesi stranieri. Liv.* 1. 1. 7. *Ar. Fur.* 8. 59. Chè come più fuor ne son morte (*dette d'amarle divorate dall'orca*), Il numer delle sue (*del paese*) è meno esausto. — L'Italia e fuori. — Commercio di fuori.

9. *Fig.* [T.] *Quasi prov.* O dentro o fuori, *non c'è via di mezzo, bisogna risolversi, scegliere.*

10. [T.] *Grido di esprobrazione o d'espulsione, che sovente corrisponde al fr. [illegible] italiano* Abbasso! *Ma a chi vuol far bruscamente uscire da un luogo, uomo o bestia, accennasi* Fuori. — Fuora di qui. — Fuor i barbari, *gridò da tempo rettore comunale lodato, che cospirava coi capi dei barbari contro gl'Italiani.*

11. [T.] *Invito agli attori ch'escano in scena, o agli uomini posti [illegible] ch'escano alla finestra.*

12. [T.] *Dell'apparenza, dell'aspetto, per contrapposto al cuore e alla mente. Ar. Fur.* 46. Se dentro l'animo è tal la nobiltade Qual fuor signor..., il viso mostra.

13. **Mandar fuori,** *per Spargere a pubblica notizia.* [T.] Mandar fuori libro, giornale, notizie.

14. [T.] *Quasi trasl. Bocc. Nov.* 1. 3. Dopo la morte del lor re venendo ciascuno la eredità e l'onore occupare, e l'uno negandolo all'altro, in testimonianza [illegible] ragionevolmente fare ciascuno produsse fuori il suo anello. — Metter fuori un documento.

[T.] Tirar fuori le prove. — *E anche in senso corp.* Fuori quel danaro (*che avete nascosto, che avete addosso*).

15. [T.] Fuori, *sottint. di casa o di stanza. Prov. Tosc.* 144. Tra vespro e nona, non è fuor persona buona. (*Ed. di casa.*) — È fuori che aspetta. — [illegible] fuori. *Vang.* Stanno di fuori, e mandan chiamandolo.

[Le. B.] Dove sta' di casa? Sto di fuora (*fuor di porta*). — Di dov'è? Gli è di di fuora (*il pop. pronunzia* Fuera).

[T.] È uscito fuori. — Desina fuori. [Fanf.] Dormir fuori, Mangiar fuori, Oggi son fuori, *dicesi del non mangiare o dormire in casa propria, ma in quella d'altri. Plaut. Mostel.* 2. 2. 51. Et foris [illegible] gnatus, postquam redut a coena domum.

[T.] È fuori (*in campagna*). — *Vang.* Condurre fuori le pecore (*alla campagna*). *E.* Condusse fuori Gesù (*fuor del pretorio*). *E.* Presto portate fuori la veste migliore (*sottint.* cassa, *o sim.*). *E.* I pesci non buoni gettarono fuori (*della rete*). *E.* Voi farisei, mondate quel ch'è di fuori del bicchiere e del piatto. — Trasse fuori la spada (*del fodero*).

[T.] *Ell. anche per Di paese, di vantaggio qual siasi.* Ben io ero, fuora noi.

Tac. Dav. Ann. 3. 75. (M.) Se per tanti anni si può, senza il Flamine, Diale, ben si poteva un anno star fuori. [illegible] quanto fa [illegible] al fabbricare, ad unos anni pro consulare [illegible]. *Cecch. Stiav.* 1. Bel colpo, se 'l nuovo appetito ci rimasse di fuori (*di sotto*).

Fior. S. Franc. 150. (M.) Frate Ginepro, tutti noi andiamo fuori, e però fa... *E* 151. Essendo tutti li frati andati fuori, come detto è.

16. [T.] *Ass. sottint. il luogo accennato sopra, o chiaro da sè.* È fuori di carcere. — Ne siamo fuor (*d'impaccio*).

17. [T.] Metter fuori una somma. *Spenderla.*

18. *Fig.* [T.] Esser fuor col danaro, *averlo dato per riceverne poi il rimborso, in contanti o altrimenti.* È fuor con di grosse monete. — Le ha fuori.

19. [T.] *Trasl.* Aver fuori la propria parola, *averla impegnata, essere obbligato, come cosa di cui uno non è più padrone.* — Ha fuori una promessa di matrimonio, una cambiale. — Aver fuori de' quattrini *a credito o a frutto.*

20. [Val.] **Dar fuora.** *Stampare, Pubblicare, Mandare in luce. Fortig. Ricciard.* 16. 64. Di quella tua bruttissima befana Io so la vita e so la morte ancora, E voglio un tratto darne istoria fuora.

[Cont.] *[illegible] la pianta che nella primavera mette i bottoni. Bosc. Agr. Her.* 50. E così tardi si [illegible] e potano le vigne che son passati i gran freddi, con tutto ciò dico, che sia prima che dien fuori i bottoni.

[Cont.] *Ass.* **Dar fuori.** *Bosc. Agr. Her.* 41. *v.* Quei che potano dopo l'inverno nella primavera han da potare tosto che fa alquanto di caldo e son cessati i [illegible], e i gran geli, o dopo che la vigna comincia a far segno di dar fuori. *Sod. Arb.* 54. Nessuna pianta d'albero o frutto si dee porre nel cuore dell'inverno, come è gennaio e mezzo febbraio, nemmeno quando abbia di già messo o dar fuora.

[Cont.] *In forza di Sost. Bosc. Agr. Her.* 42 *r.* Non tutti i vitigni permettono d'esser potati in un medesimo tempo, poichè uno germoglia più presto e l'altro più tardo, secondo il tempo del dar fuori di ciascuno di essi, e quei che buttan fuori presto come son [illegible] si hanno a potar più presto che gli altri che gettan tardo, come sono [illegible].

[Cont.] **Dar fuori il pelo.** *Degli animali. Bosc. Agr. Her.* 97. Sì come le bestie che nascon tardi dàn fuor il pelo, e non cominciano a mutarlo fin che non arriva il tempo nel quale son nate, così avverrà nelle piante, che non tiran fuori fino a quel tempo che son nate di semenza.

[T.] *Fig.* Malattia che lungo tempo covò, e poi dà fuori.

21. [T.] *Del divulgare.* Voce data fuori. [B.] *Ar. Fur.* 6. 8. La fama andò in questo modo fuore. Che... [T.] Metter fuori un'idea.

22. **Dir fuori,** *trasl.* [T.] Dire fuori. *Modo di esortare a dire ogni cosa, o a pur dire qualcosa.*

[T.] *Anco per ell.* Fuori, via! — *O ass.* Fuori.

[T.] Dir fuori. *Apertamente. Lat. Brun. Cic. far. volg. Comm.* 83. Quando l'uditore è irato o cruccioso, chi volesse acquistare da lui pace così [illegible] per poche e aperte parole dicendo il fatto tutto fuori, certo non la troverebbe.

23. [T.] Chiamare fuori, *nel giuoco, Annunziare che non c'è più bisogno di seguitarlo, per essersi passato quel punto che è richiesto alla vincita. E trasl. Annunziare talvolta con aria d'affettazione, che non se ne vuol più sapere.*

24. **Fare a ch'ella è dentro, e ch'ella è fuori,** *vale Giuocare a [illegible]. Cecch. Mogl.* 3. 5. (Man.) Le case della [illegible] appunto Far come queste a ch'è dentro, e ch'è fuori.

E trasl. Far tal giuoco. *Cecch. Mogl.* 3. 3. (Man.) Non volli mai credere Che Pandolfo facesse sì per poco A ch'è' è dentro, e ch'è' è fuori.

25. [T.] Lasciar fuori, *fig., Tralasciare, Trascurare, Non contare.*

26. [Camp.] **Mandar fuori,** *fig., per Palesare il proprio pensiero, ecc. D. Par.* 17. Per che mia donna: Manda fuor la vampa Del tuo disio, mi disse, sì ch'ella esca Segnata bene dell'interna stampa.

27. [T.] Mandar fuori lo spirito. *Morire.*

28. [T.] Metter fuori, *Mettere all'aperto, in luogo visibile, e sempre con contr. di Dentro. Anche aff. a Scacciare, ma meno.*

[Camp.] *Cacciar fuori di sè, in senso morale. Somm.* Esi dèe l'uomo aprire [illegible] suo cuore, e mettere fuori tutte bisogne secolari e tutti malvagi pensieri.

29. [Camp.] **Parere di fuori,** *per Sembrare allo sguardo, nel sembiante, nell'aspetto ecc. D. Vit. Nuov.* Molto me stava con dubitosi pensamenti, tale [illegible] mi facesno parere di fuor una vista di terribile sbigottimento.

30. [T.] Rimaner fuori, *non compreso in un'elezione, in un [illegible].*

31. [T.] *Fig.* Saltar fuori, *fam. di moto pronto in atto o in parola, sovente più vivace che opportuno.* Saltò fuori con un sofisma.

32. [Al.] **Stare al di fuori.** *Essere disconosciuto, derelitto, Non [illegible]. Fortig. Ricciard.* 7. 2. E sì fan [illegible] e non si pensa al poi. Il giusto e la pietà stanno al di fuori.

33. [Camp.] **Significare di fuori,** *per Palesare con segni esterni il pensiero, l'affetto ecc. D. Par.* 9. Ed ecco un altro di quegli splendori Vêr me si fece, e il suo voler piacermi Significava, nel chiarir, di fuor.

34. [Camp.] **Stare fuori** *parlandosi di merci, significa lasciarle esposte senza guardia anche in tempo di notte. M. F. M. Pol.* Egli mantenea suo regno in giustizia, sicchè tutte le merca anzie stavano fuori, e mai non v'era tolto nulla.

[Cont.] **Star fuori.** *Vivere nel sereno. Buond. V. Let.* 1. Avete deliberato di venire a stare in uno luogo dove potessono stare al coperto, [illegible] da ora innanzi che non vogliono stare a campo, però che non [illegible], e ch'il freddo se viene, e non potrebbono stare fuori oggimai.

35. [Camp.] **Tacere di fuori,** *per Non far motto con la lingua. D. Purg.* 18. Ed io, cui nuova sete ancor frugava, Di fuor taceva, e dentro dicea: Forse...

36. [Cont.] **Tagliar fuori.** *Separare il nemico dalla sua base d'operazione, impedendone le linee di comunicazione. Minut. Fed. Arch. St. It. App.* 20. 129. Pare che il Visc. vada a Vienna, ma prima [illegible] all'assedio di Giavarino, piazza [illegible], la quale taglierebbe fuor [illegible] ed assicurerebbe l'intiero dominio nell'Ungheria al Turco.

37. [T.] *Trasl.* Venir fuori con certe ragioni. — È scappato fuori con una risposta arguta, con una impertinenza, con un moto di collera. [G. M.] *Fag. Comm.* Tu [illegible] contadino senza fondamento, suoi venir fuora colla gelosia?

[T.] *Ass. Per Riuscire.* Vedremo quello che ne verrà fuori.

38. [T.] *Trasl.* Tirar fuori, Cavar fuori, obbiezioni, argomenti, ma senza. *Più fam. di Recare, e sim., sempre in senso di biasimo o di celia. Tirare dice meno [illegible] di Cavare.*

39. [Camp.] **Tornare di fuori,** *[illegible] all'anima, seguito il discioglimento dall'estasi che la teneva peregrina dalla carne. Tornare in sè. Rinvenire. D. Purg.* 15. Quando l'anima mia tornò di fuor Alle cose che son fuor di lei vere.

40. [Camp.] **Trarre fuore,** *per Trovare, Comporre*

e Dar. [illegible] Purg. 24. Ma di' s'io veggio qui Colui che fuore trasse le nuove rime, cominciando Donne che avete

41. [Camp.] **Uscir fuor**, *per Uscire del Limbo, in genere dalla sorte del* [illegible]. *D. Purg.* 1. Or che di là dal mal fiume dimora, Più muover non mi può, per quella legge Che fatta fu, quand'io me ne usci' fuora.

42. [Camp.] **Venire di fuori**, *metaforicamente, per Rappresentarsi alla mente per la via degli occhi l'immaginazione di chicchessia. D. Purg.* 17. E qui fu la mia mente sì ristretta Dentro da sè, che di fuor non venìa Cosa che fosse allor da lei ricetta.

43. [Cont.] **Venir in fuori**. *In sporgenza. Barbaro, Arch. Vitr.* 258. Se egli non ci sarà fiume, che impedisca, ma la [illegible] sarà la stazione, cioè il luogo dove sicuramente stanno le navi, che noi dentro [illegible] altra con gli argini, e con le torri che si verranno in fuori ed a questo modo si deono formare le chiuse de' porti.

44. **Fori** *per* **Fuor**, *a cagion della rima, disse Dant. Purg.* 19. (C) Se voi venite dal giacer sicuri, E volete trovar la via più tosto, Le vostre destre sian sempre di fori.

45. **Fuori fuori**, *da una delle parti esterne all'esterna opposta.* Onde Passar per fuori o fuor fuora, o fuor fuori, *vale Passare da un canto all'altro. Varch. Stor.* 11. 358. [illegible] pose a terra il pelo, credendosi di passarlo fuor fuora. *E* 15. 580. Lorenzo, alzato il [illegible] disse: Signori, dormite voi? Ed il dir queste parole, e l'averlo passato con una [illegible] fuor fuora da una parte all'altra fu tutt'uno. *Fr. Dav. Ann.* 14. 185. [illegible] e si passò fuor fuore. *E Stor.* 1. 254. [illegible] fu passato fuor fuora. *Red. Esp. nat.* 56. Qualunque fosse passato fuor fuora da molte punte di [illegible].

E fig. Car. Lett. 1. 23 (*Man.*) Non contentandosi di purgarlo, come si deve, gentilmente, che lo [illegible] e lo passavano fuor fuori, come è solito de' villani e de' [illegible]. [Val.] *Pan. ecc. Apol.* 1. 77. Più che potesti fore gli occhi bel Dicote che passato l'ha fuor fuor.

46. **Dirla fuor fuori, o fuor fuora**, *vale Dire apertamente quanto altri ha nell'animo. Lecch. Mach.* 35. [illegible] Vo' a dirla fuor fuora, io non mi voglio Fidare di te di tanta somma. [N. F.] *Ben. Fierett. Metriqu.* 12. Ma l'essere a mangiar sì strana arpia, A dirvela fuor fuor la non mi piace.

47. **Fuor solamente**, *Fuorchè, Eccetto.* † *Bocc. Nov.* 1. 3. (C) [illegible] potesse sofficiente a riscuoter suoi crediti. *E nov.* 45. 12. Quella (*casa*) trovò, di roba piena, esser dagli abitanti abbandonata, fuor solamente da questa fanciulla. *E Ameit.* (*Mt.*) Simile abito suole servare quello ne' boschi suoi, fuor solamente che da' capelli. *E Filoc. l.* 7. Mai da noi offesa non fosti, fuor solamente se noi a' tuoi furtivi amori avessimo porta luce, fuggendola tu. [T.] *Varch. St.* 9. Deliberossi, ancora che dissuaso da tutti i principi e dal suo consiglio proprio, fuori solamente il gran cancelliere e il [illegible] fessore, di venire in Italia.

48. [T.] **Fuori via**, *quasi tutt'una voce, dice più che il sempl.* Fuori; *e presenta per lo più imag. di movimento.* Cercarlo, Trovarlo fuori via; Praticare fuori via. [Fanf.] È andato fuora via. — È un uomo di fuora via.

49. [Val.] **Fuora via**. *Lontano. Fag. Rim.* 3. 159. Tali parvero ad un di fuora via.

50. **Fuora via**, *per Intorno, In generale. Car. Lett. ined.* 1. 75. (*Mt.*) Don Ferrante, per quanto si può vedere di fuora via, si mostra ben disposto. *E* 2. 176. Per quanto s'intende di fuora via, sta meglio.

51. (Mar.) [Camp.] **Fuori**. *Voce di comando, che seguita da un nome accenna Doverlo torre via. Diz. mar. mil.* Fuori filari, battaglioli, cornua, tenda ed altro, *vuol dire* Levarlo via. — Fuor remiere, *vuol dire* Stare quieti e tacete. — Fuori roba *vuol dire* La ciurma si spogli.

FUORICHÈ. V. FUORCHÈ.

FUORMISURA, e FORMISURA. *Avv. comp. Fuori di misura, Smisuratamente. Dant. Rim.* 5. (C) Color di perla, quasi in forma, quale Conviene a donna aver, non fuormisura. *M. Aldobr. B. V.* Siccome voi vedete che il vino fa bene a coloro che il prendono temperatamente, così dovete sapere che e' fa male a colui che lo prende formisura. (*Nel testo di P. N. invece di* formisura *si legge* a oltraggio.) *Vit. S. Ant.* Non dèe l'uomo affaticarsi formisura, e sopra le fieboli sue forze. *Volg. Mes.* Offendono formisura e portano [illegible] *Bemb. Lett.* 3. 208. E vi scrive formisura e gran [illegible] Il [illegible] l'uomo sor formisura. Tanl è [illegible] smarrita [illegible].

FUORMISURARE, FORMISURARE. *V. n. ass. Eccedere i limiti della temperanza.* [illegible] Ma non fer mai più troppo fuormisura, Oltremodo spaventa ovver disira. Non è costante o da [illegible] si fura. [illegible]

FUORNE. [T.] *Avv. comp. di* Fuori *e* Ne *sul mod. di* Tranne. [T.] *Domen. Gio. Fam. p.* 96. [illegible] gravemente, come determina san Giovanni Crisostomo [illegible], fuorne un caso.

FUORSOLAMENTE. V. FUORI, avv., § 47.

FUORUSCITO. T. *Alla lat. Part. pass. di* USCIRE FUORI. *E nel senso e* [illegible] *forma composta da parecchi neol.* † *Boez. Varch.* 1. 5. (C) Chi si contiene dentro [illegible] recato e riparo di lei, può star sicuro, che mai non ne sarà fuoruscito [illegible]. [T.] *Nel* [illegible] *Stor. It.* VIII. 198, *nel processo di Frate Girolamo, leggesi disgiunto:* Fuori usciti. *Nel primo es. del* [illegible]

2. *Il senso usit. e il polit. di chi esce dalla patria o espulso o spontaneo, ma per aver fatto o per fare o per dire cose che gli tolgano in quella il vivere pacifico, se ne* [illegible] *i governanti e* [illegible] *del governo.* [Cont.] *Cartolo Cap. gen.* 145. [illegible] dello Stato di Milano, ed il Regno di Napoli, che per seguir la parte Francese si erano fatti fuorusciti e ribelli dell'Imperatore. — *Ar. Sat.* 7. (C) [illegible] amico, quando era fuoruscito, e quando fu [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 2. 49. Passò il [illegible], e scrisse a Tiberio non da fuoruscito, o [illegible] essere.

3. *Più espressam. come Sost.: troppo com. nella storia mod.* (T.) *Machiav. Stor.* 2. 175. Accozzarsi con lo arcivescovo ed altri fuorusciti. — *Varch. Stor.* 15. 611. (C) *Stor. Eur.* 7. 155. Non cessava, secondo l'usanza de' fuorusciti di ghiribizzare il dì e la notte, com'e' potesse tornare a casa. [T.] *Sansov. Conc. pol.* Le speranze de' fuorusciti misurate più col desiderio che con le ragioni riescono quasi sempre [illegible] Novelle di mercato, promesse di fuorusciti, favole di commedianti. *Mach. Stor. Fior. lib.* 2. Pensarono... che fusse bene rimettere i fuorusciti. *Bemb.* 1. 50. (*Mt.*)

† **FUORVOGLIA e † FORVOGLIA**. *In forza d'Avv. comp. vale Fuor di voglia, Contra sua voglia. Alber.* 25. (C) E ben puoi sapere [illegible] forvoglia due [illegible], dove pregato [illegible] que puoi, a coloro che fuorvoglia avrai offeso.

2. † *Fu detto anche* **Fuor sua voglia**. *Albert.* 25. (C) Niuna cosa è onesta che si fa da uomo fuor sua voglia.

† **FURACE**. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Furax, acis. *Che fura, Furante. Alam. Colt.* 5. 135. (C) Vedrà gli altri fuggir, nè pur di questi, Ma d'ogni altro animal nocente all'erbe, Nocente al seme uman, L'empia lumaca, La furace formica, il grillo infesto. *Giambul. Appar. e Fest.* 15. (Gh.) Teneva... il destro piede sopra la testa della furace vecchia Cariddi...

† **FURACUORI**. [T.] *Agg. comp. di* Furare *e* Cuore. *Che ruba i cuori, il cuore. Fam. di cel.* [F. T-s.] *Accad. Pi* [illegible] *Comm. ined.* [illegible] 1. 2. E [illegible] un mostacciuolo così dolcino, così traforello, così furacuori che.

† **FURAGRÀZIE**. *Sost. com. comp. indecl. Chi ottiene con l'adulazione, o per altre vie oblique, le grazie che egli non merita, e che sarebber dovute a' più degni.* (*Fanf.*) *Vasar. Vit.* 12. 48. (*GA.*) Certi furagrazie.

† **FURAMENTO**. *S. m. Rubamento, Furto. In Plin.* Furacitas, *altri legge nel Dig.* Furatio. *Fav. Esop.* 148. (*Mt.*) Temendo del furamento del ladrone, ritornò alle forche, e il ladrone era [illegible] spiccato.

2. † *E per simil. But. Inf.* 20. 1. (*Mt.*) Ed è sacrilegio furamento del culto che si dee dare a Dio a darlo a' demoni e agl'idoli.

† **FURANTE**. *Part. pres. di* FURARE. *Che fura. E in Plin.* [illegible] *Maestruzz.* 2. 30. 2. (C) Sacrilegio è una violazione della cosa sagrata, ovvero usurpazione, ed è detto quasi sacri *furatura*, cioè che offende la cosa sacra, ovvero furante la cosa sacra.

FURARE. *V. a. Aff. al lat.* Furari. *Appena de verso. Rubare. Bocc. Nov.* 40. *tit.* (C) [illegible] presatori d'aver l'arca furata son condannati in denari. *Franc. Sacch. Nov.* 198. (*M.*) Dove io avea riposti cento fiorini, non gli ci trovo, chè mi sono stati furati. [T.] *Domen. Gio. Fam. p.* 76. Il padre di famiglia, [illegible] sia furata la casa non può stare [illegible]

[Camp.] Furare, *più propriam.* Togliere, *Appropriarsi l'altrui di soppiatto.* Rubare, *Togliere l'altrui prepotentemente e con violenza. Aquil.* [illegible] 3. A [illegible] del comandamento di Iesue furò della preda di Gerico. *D. Purg.* 20. Del folle Acam ciascun poi si ricorda Come furò le spoglie.

[Giu.] Che piangi, bambino? M'hanno furato una pecora. (*Così nel Pist., anche* Furfurare, Rubare, Rubacchiare.)

E ass. Dant. Par. 13. (C) Per vedere un furare, altro offerere.

2. † *Per Rapire, detto di donna. Tes. Br.* 1. 28. (C) La quale *Elena* fu furata da Paris, figliuolo del re Priamo da Troja.

3. *E trasl. Petr. Son.* 210. (C) E venga tosto, perchè Morte fura Prima i migliori, e lascia stare i rei.

4. *Per Nascondere, Togliere, Celare. Dant. Purg.* 30. (*M.*) Voi vigilate nell'eterno die, Sì che notte nè sonno a voi non fura Passo che faccia il secol per sue vie.

5. *Per Togliere. Sost.* [illegible] *anche in senso onesto.* [illegible] (*M.*) Tutto il tempo che dalla [illegible] poteva furare, accuratissimamente spendeva nello studio. *Ang. Met.* 1. 40. [illegible] padre [illegible] fatica, e [illegible] natura. Spesse la vita sua mette in periglio, Per dargli il pomo alla sua bocca il fora.

E fig. Guar. Past. fid. 1. 3. [illegible] al riposo [illegible] al sonno furando, anch'io so destar [illegible]

6. *N. pass.* **Furarsi da luogo, o da persona**, *vale Partirsi nascosamente, Fuggirsi. M. V.* 3. 85. (C) Il detto re, furandosi da suo esercito, fu a Morcale preso e morto. *Ar. canz.* [illegible] (*Mt.*) A lor l'accorta e bella [illegible] gelosa [illegible] si fura. *Bemb. Asol.* 1. 5. [illegible] spesse volte si furava.

7. *E per Togliersi dagli occhi altrui, Involarsi. Menz. Poet. l.* 2. [illegible] (*Gh.*) [illegible] e una bella [illegible] pura, Se stesso inganna, e [illegible] falso bene [illegible] al vero ben si fura.

8. **Furarsi in qualche luogo**, *per Ricovrarsi, Appartarsi. Cav. S. Bernardo.* (*M.*) (*Ediz. de' 1828.*) Quando gli altri si furano da' parlamenti degli uomini in alcuno luogo secreto.

9. *Per Perdere. Fir. Discors. Lett.* 321. (*M.*) Quando la giugneva a questo aperta, la allargava la bocca in modo, che gran parte si furava della sua beltà.

FURATO. *Part. pass. e Agg. Da* FURARE.

2. *E fig. Alam. Colt.* 5. 112. (C) Qui mille erbe onorate, mille fiori Faccian ricco il terren che 'ntorno giace, E lor [illegible] in sen l'alma rugiada, Non furata giammai, che [illegible]

3. *E nel signif. del* § 4 *di* **Furare**. *Fir. As.* 195. (C) Ed io con una [illegible] astuzia furatomi loro, a fatica sono [illegible] della bocca di Plutone.

† **FURATORE**. *Verb. m. di* FURARE. *Chi o Che fura. E in Tert.* — *Morg.* 4. 29. (C) Tu debbi essere un ghiotto e furatore. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 6. 5. [illegible] alcuni siano stati furatori, alcuni [illegible]

† **FURATRICE**. *Verb. f. di* FURATORE. *Fav. Esop.* 47. [illegible] abbondanza delle mie cose rifiuta, e scaccia furatrice [illegible] (*Qui fig.*)

† **FURBA**. *S. f. Astr. di* FURBO. *Fr. e f.* Fourbe. *Morg.* 18. 122. (*Mt.*) O in furba o in calca o in bestrica [illegible]

FURBACCHIONE e ONA. [T.] *Agg. e S. m. e f. Accr. di* Furbo. *Un po' meno del* Furbaccio, *un furbo che si ricopre ma con assai di malizia. Può concernere cose da poco, che non offendono la moralità sociale.*

FURBACCHIOTTO. *Agg. e S. m. Accr. e Pegg. di* FURBO. *Ner. Sam.* 2. 31. (*Mt.*) Rimontano a cavallo, e vanno via..., E maledicon per tutta la via Quell'ostaccio ribaldo e furbacchiotto.

2. *Altro di* Furbo. *Fam. d'uso. Dol. Cical.* 192. *Man.* Quel furbacchiotto di Nettuno. *Bracciol. Scher. Dei.* 9. 7. (*Gh.*) Sopra se resta, e chiede a [illegible] *Mercurio* [illegible] Che cosa voglia, e il furbacchiotto [illegible] [G. M.] *Fag. Rim.* Mi disse un furbacchiotto.

[G. M.] *Detto d'animali. Fag. Rim.* Lupa furbacchiotta.

[T.] Viso di furbacchiotto. V. *anche* FURBACCIOTTO.

FURBACCHIUOLERIA. [T.] S. f. Da FURBACCHIUOLO. E l'abito e l'atto. In questo secondo senso porta il plur.

FURBACCHIUOLO e **UOLA.** [T.] Agg., e a modo di Sost. Men grave di Furbacchione, ma suona più disprez. e più biasimo che Furbettuolo; e anche questo non ha i sensi quasi innocenti che può avere Furbetto. In Cic. Furunculus dim. di Fur.

FURBACCIO. Agg. e S. m. [T.] Pegg. di FURBO, quasi sempre denota furberia che insidia altrui per utile proprio, e che nelle lodi stesse è sfacciata. = Alleg. 24. (Man.) Ogni furbaccio Lo mandasse alle forche con un calcio.

[T.] Ma può essere titolo dato per cel. non senza affetto, e denotare per antifrasi sincerità.

2. Fig. Adam. Lett. Varch. (M.) Perchè quel furbaccio dell'amor proprio fa travedere.

† **FURBACCIOTTO.** Agg. e S. m. Lo stesso che Furbacchiotto (F.). [T.] Forse corrotto, e lo stesso avrà forse scritto coll'H. — Tasson. Secch. 1. 34. (Mt.) Giammaria della Grascia, un furbacciotto, Ch'era di quella squadra il capitano. E 11. 60. Gridando: Per la gola tu ne menti, Romaneschetto, furbacciotto, spia.

FURBAMENTE. Avv. Da FURBO. Furbescamente, Maliziosamente, Astutamente. Salvin. Annot. Fier. Buon. 434. (Man.) Dice furbamente Ovidio..

FURBERIA. S. f. Malizia da furbo. Sacc. Rim. 1. 179. (Mt.) A quei che l'ingannar ci chiaman prudenza, Politico trattar la furberia, Zelo il soffiar palese,

2. [T.] Non l'abito, ma l'atto. Usare certe furberie — Con quella furberia si pensava trarsi d'impaccio e si è peggio impacciato che mai. = Segner. Mann. Apr. 26. 1. (C) Se un povero lascia sedursi dalla fame a mentire ingannevolmente, a usar delle furberie, a usar certe frodi, non è cosa di maraviglia. E Pred. 13. 1. Non tese frodi, non tramò furberie. [Tor. Dat. Lep. 164. Il mio ... non si smarrì punto, e francamente riprese ... questa è una furberia; stia quieto, ch'ella si ritroverà.

3. [M. F.] Burla. Pros. Fior. par. 4. t. 2. 270. Galeno fece una furberia a questi medici, pare a me, seguaci di Erasistrato .. Era un povero ammalato ..

4. [T.] In senso più mite, ma quasi fam. Furberie di stile, Certi artifizi e spedienti per vincere la difficoltà, o per dare risalto all'idea, artifizi di scrittore esperto, non senza ingegno e felici, ma tali furberie non fanno di per sè lo scrittore potente. Son [illegible] e bella.

FURBERIUCCIA. [T.] S. f. Dim. di FURBERIA, par che denoti piuttosto l'abituale disposizione della mente e le forme, che gli atti di furberia.

FURBERIUOLA. [T.] S. f. Dim. di FURBERIA, ora per attenuare ora per denotarne la meschinità con disprezzo. Dice e l'abito e l'atto. Come atto, anche plur.

FURBESCAMENTE. Avv. Da FURBESCO. Alla maniera de' furbi. Segner. Crist. Instr. 3. 25. 11. (C) Se il giovane che promette, prometta finitamente e furbescamente.

FURBESCO. Agg. Di furbo. Fortig. Ricciard. 20. 115. (M.) Di questa strada e di questo furore Cagion fu una donzella da ... Che con modi furbeschi e non previsti Da Rinaldo gli apparse. Tasson. Secch. 5. 13. (Mt.) Ma sentiti suoi tra furbeschi. Magal. Lett. 11. Non mi troverete in so ... di quegli anni che attribuisca quel rumore accidentale o furbesco, che gli fa crescere ...

2. Lingua o Parlare, ecc. furbesco, vale Gergo. Red. Annot. Ditir. 8. (C) La voce ... in lingua furbesca significa il bicchiere. Buon. Fier. 2. 4. 29. Quel lor parlar furbesco e dubbio e incerto.

[Cont.] Garz. T. Piazza univ. 252. S'hanno finto (i furfanti) un linguaggio fra loro, che da poche persone fuori di quella setta viene ... e capito e così con la commodità de' vocaboli ignoti da lor soli appresi, parlando in gergo, e furbesco, ragionano di pigliar la borsa ... e tosa, di torre i denari ... occhi.

FURBETTACCIO. Agg. e S. m. Lo stesso che Furbacchiotto. Cors. n. Torracch. 3. 40. (Mt.) ... che Tu mandi ambasciadori a Lazzera..., Che per tal via, come la cosa vaca intorno al ... di quel furbettaccio Di Bernardo, a pieno ... en-derai.

FURBETTELLO. Agg. e S. m. Dim. di FURBETTO. Non com. Red. Cons. 2. g. 53. (Mt.) Sp... Furbettello, Cattivello, Tu sei pur la gran cavezza.

FURBETTO. [T.] Più Agg. che Sost. attenua piuttosto che non suoni senso, ma ... d'attenuare piuttosto aggravare, den ... fu bella mescolanza e impudenza, ma assai molesta.

Alleg. 101. (C) Come d'Imperador far un furbetto, Come del ... fare un sacchetto. [Sav.] Cresc. Terr. 6. 75. Contro questa rea questa furbetta S'adoperin ... scelte ... sian.

Red. Op. T. 2. pag. 165. (Milano 1809.) (Mt.) E che no, furbetto Amore, Che non cogli alla tua rete Questo mio scaltrito core? E che no, furbetto Amore?

3. [T.] Quasi per vez. Occhi furbetti; di vivace accorgimento.

FURBETTUCCIO. Agg. e S. m. Dim. di FURBETTO. Menz. Lett. Red. 36. (Man.) Ed hollo fatto (un componimento) in vendetta di questo furbettuccio. [T.] Men com. di Furbettuolo, e Furbettuolo può suonare più grave.

FURBETTUOLO, e **OLA.** [T.] V. FURBACCHIUOLO e FURBETTUCCIO. Agg. Dim. di FURBO. Ragazza furbetta può non essere trista, nemmeno nel senso più mite; ma dirla Furbettuola è più biasimo.

FURBICELLO. Agg. e S. m. Dim. di FURBO. Non com., ma ha senso di furberia trista. Segner. Mann. Lugl. 24. 4. (M.) Di presente egli in eguał modo affligge un martire e un malfattore, un furbicello e un assassino, un fornicatore e un adultero.

FURBISSIMO. [T.] Agg. Sup. di FURBO.

FURBIZIA. S. f. Furberia. Non ha i più gravi sensi di questa. È del pop. [Cam.] Prov. Tosc. 4. Prima furbizia è il non parer furbo. Il contadino che passa la porta, quando è roba soda che vuole nascondere, se ne va d'accordo e tentennoni, sperando così meglio passa e d'occhio ai gabellieri. [G. Capp.]

[... g.] C. Pop. tosc. Conosco la furbizia de' vostr'occhi.

FURBO. Agg. e S. m. Chi tira a ingannare altrui con astuzie per proprio utile, ... Che cristo senza abbia furbo ... la lingua furbesca. [T.] Non da Messo fuori de la società degli onesti (four bourg), nè da Fure, Ladro, ma ... a Furvus, di malizia cupa. Niger in senso ... Lat., e Μέλας i Gr. — D. 1. 19. Anima fuja. E 2. 33. La fuja ... Malm. 4. 11. (C) E benchè il furbo ne maneggi pochi (quattrini), Gli crederebbe in sul pesarli da ... Giust. Prov. p. 335. Non conoscendo le vie coperte e tortuose de' furbi e de' birri ... non sospettano che vi sia altra strada fuori della maestra. Si batta questa via, ma si conoscano le scorciatoje.

[T.] Prov. Tosc. 47. Tra furbo e furbo mai non si camuffa. E ivi. Per conoscere un furbo ci vuole un furbo e mezzo. E 65. Quando i furbi vanno in processione, il diavolo porta la croce. E 46. Furbo suol dir menchione. (G. M.) Altro prov. Tutti i furbi ci rimangono (dicesi a chi si reputa furbo, e ci casca).

2. Furbo in chermisi vale Furbo in estremo grado. (C)

Furbo bollato. Solenne briccone, ovvero Uomo accortissimo. (Fanf.) [T.] Più com. Matricolato.

[Cam.] Giusti Prov. p. 394. Riguardo al Machiavello pende la bilancia del dubbio, ma vi sono delle lettere che lo danno a conoscere per un furbo di tre cotte, e i furbi non sono tutt'oro.

3. Si prende ora comunem. per Astuto, Accorto, Scaltro. (Fanf.) Malm. 2. 12. (C) Ma quei che furbo a un tempo fa civetta.

4. [T.] Occhi furbi, che esprimono furberia, e semplicem. allegria vivace.

5. [T.] Furbo anco d'animale che mostri accorgimento nel soddisfare a suoi istinti.

6. Come Agg., per Furbesco. Bern. Rim. 1. 62. (Mt.) Ch'è colui che ... Per dirlo in lingua furba ... ?

† **FURCIFERO.** Agg. [Cors.] Scellerato. Aureo lat. Cirif. Calv. 3. 122. E par che sia rappiccato col mastico, O con la pece questo can furcifero. E c. 7. p. 72. (Gh.) E non conobbe il traditor furcifero.

† **FURE.** S. m. Lo stesso che Furo (V.). Mor. S. Greg. 5. 18. (M.) Quello il quale non entra nell'uscio della pecora per l'uscio, ma va d'altronde quegli è fure e ladrone.

† **FURELLO.** Agg. e S. m. Dim. di FURE. Cecch. Nuov. Rim. ant. (M.) Di quel furel che m'ha involato il core, E tienlo sì in pregion dentro a sua chiostra.

† **FURENDO.** [T.] Gerundio di FURERE (V.).

FURENTE. [T.] Agg. Del Part. pres. dell'aureo lat. FURERE.

Del furore che toglie in tutto o in parte l'uso della sana ragione. Buon. Fier. 1. 3. 3. (C) E veggo che l'Ajace Flagellifero E l'Ercole Furente S'antepongano a tutte l'altre favole (tragedie greche).

2. In senso buono. Del furore ispirato, che solleva l'uomo sopra se stesso e gli fa dir cose più vere talvolta di quelle ch'egli intende di dire. Questo ai Cristiani è ispirazione; ai pagani ... pagan sarebbe ... usare in questo senso Furente, come l'usa [T.] Ov. Furente ne' vaticinii, e Virg. di Cassandra e della Sibilla.

3. Di furore d'ira, o altra passione d'odio. Ass. [T.] Cic. ... Furente d'audacia ... e al misfatto. Virg. I Centauri furenti. Onde E. 4. 12. ... tiranni e d'altri rei d'ira feroce, per dire che assassini e tiranni son male bestie. Virg. ... furente nella strage. E di Mesenzio. Ma i cittadini, alla fine stanchi, lui, furente in modo nefando, circondano armati.

[T.] In senso men grave potrebbesi talvolta nel verso, come Virg. Le schiere delle Amazzoni con lunati scudi, conduce Pentesilea furente, e ardente di valore, tra le sue mille ...

4. D'amore che non sa dominare se stesso. [T.] Virg. Arde l'infelice Didone, e per la città erra furente.

[T.] Hor. Giovanetto furente (negli amplessi d'amore).

5. Ma più, di passione dolorosa. [T.] Virg. d'Enea nel dover lasciare Didone. Or che farà? Con quali parole attutire la regina furente? E: Il sapere quel che può donna furente (nelle angosce dell'amore deluso).

6. Di solo dolore che quasi toglie il senno. [T.] Virg. Tectis urbis sine fine furentis. E. Patria furenti Subjicio. In it. converrebbe temperarlo con qualche parola, come: Quasi furente nel ...

7. Della passione stessa e de' suoi moti. [T.] Fedr. Non sostenendo l'impeto dell'ira furente. Catull. Rabie furenti.

[T.] Potrebbesi anco: Furenti parole.

8. [T.] Ciaudiano. Belva.

9. Fig. [T.] Virg. Venti. E. Fiamme. E. Fiume. V. anche FURIBONDO e FURIOSO, e altri della famiglia.

† **FURERE.** [T.] V. n. Pretto aureo lat., e non Infuriare, giacchè anco Furiare e quasi affatto inusit. L'usa nel gerundio. l'Ar. Fur. 18. 36. (C) Così furendo il Saracin bizzarro (sdegnoso), Si volge al Nano, e ...

FURERIA. S. f. Ufficio de' furieri, presso la Corte di Tosc., i quali preparavano gli apparati per le feste. Lat. Fora. Fag. G. Gostone p. 3. (Fanf.)

FURETTO. S. m. T. st. [D. T.] Specie di animale mammifero del genere delle mustele. È originario dell'Africa, vive ne' climi temperati di Europa, mangia pane e latte, succhia il sangue degli altri animali, ed è nemico de' conigli, a' quali dà la caccia. Lat. Furus mustela. Fur. L. Cr. 10. 34. 3. (C) Per l'altro buco mette un animal domestico, il quale si chiama furetto, e la bocca ha cucita con un frenello acciocchè aprir non la possa, e i conigli non prenda e non mangi. .. Questo furetto è poco maggiore che una donnola, ed è de' conigli proprio nemico, e così la li conigli fuor caccia.

† **FURFANTA.** S. f. di FURFANTE. Non sarebbe che di cel. [M. F.] Cecchi. L. V. 1. 29. Questa furfanta per danari, pustinaio ... M'ha ... acceso il ...

FURFANTACCIO. Agg. e S. m. Pegg. di FURFANTE. Varch. Suoc. 3. 4. (C) Doh furfantaccio, bojo! S'io l'avessi saputo. [Val.] Fag. Rim. 3. 272. Alcuni furfantacci mascherati.. Cercano d'accecar gli altrui rai.

FURFANTÀGGINE. S. f. Astr. di FURFANTE. Furfanteria. [M. F.] Lett. facet. Pancial. Lib. 1. 223. Sono stato sforzato dalla mia furfantaggine a fare ... presenza ... discorso toccar con mano. .. Grill. Lett. Berg. (Mt.)

FURFANTÀGLIA. [T.] S. f. Quantità di furfanti. Desin. di pr.

FURFANTARE. V. n. ass. Menar vita da furfante. Non usit. Varch. Stor. 8. 186. (C) Essendo andati tutto il giorno o accattando o furfantando, si ricoveravano la sera al coperto. Pros. Fior. Nard. P. 4. v. 2. pag. 106. (M.) I maggiori seguivano ... più ... notando o piuttosto furfantando pel mondo. [Cont.] Garz. T. Piazza univ. 251. Nelle leggi imperiali romane da Constantino ... ritrovato uno di costoro, che vanno furfantando non per utopia, ma per sola poltroneria, debba esser preso, e posto in servitù conveniente alla viltà esercitata da lui. [T.] Furfanteggiare non avrebbe il senso di *Fare il furfante alla moderna; mestiere non so se più o meno ignobile. Ma v'è letterati e politici che furfanteggiano.*

2. Att. *Rubare alla guisa de' furfanti.* Nell. Sat. (Mt.) Questo per carità [illegible] e morto [illegible] ipocrita [illegible] un orfanello, avealo per tal via dell'impe[illegible] furfantata gran dote in tempo certo.

FURFANTATO. *Part. pass. di* FURFANTARE. att. (V. § 2.) *Bern. Rim.* 1. 113. (M.) Quelle veste ducale, O ducali, accattate e furfantate, Che ti piangono in dosso sventurate, A suon di bastonate Ti saran tratte, prima che tu muoja, Dal reverendo padre messer [illegible].

2. *Fatto con furfanteria, Falsificato.* (M.)

FURFANTE. *Agg. e S. m. Persona di mal affare. Dissoluto.* [T.] Aff. all'ant. Forfatto, *Misfatto, quasi* Forfacente. Furi *per* Fuor *in D.* 2. 19. *Aff. anco a* Fur, *e a* Farbo, *che aveva senso gravissimo.* E Fante *vale Uomo.* = *Bern. Rim.* 1. 112. (C) Il Papa è Papa, e tu sei un furfante. *E Orl.* 1. 4. 38. Ed avean sotto lor tanti furfanti, Che san Francesco non ha tanti frati. *E* 1. 17. 26. Tutti furfanti, e gente da taverna, E di lor peggio è quel che gli governa. *Varch. Stor.* 8. 186. Fu ordinato, per levar via la poveraglia, e nettar la città di furfanti, che .. *Fir. Trin.* 3. 2. E tu, tristo, dicevi ch'ella si faceva per onestà: pel malan che Dio ti dia, e la mala pasqua, furfante poltronaccio. *Salvin. Annot. F. B.* 1. 2. 4. (Mt.) Furfante da *Forfare* Latino-barbaro *foris facere* usato da S. Bernardo nelle epistole; cioè fare fuori del giusto e della diritta regola.

[T.] *Prov. Tosc.* 60. Il furfante in ogni luogo trova tre case: osteria, prigione e spedale. *E* 66. Tre furfanti fanno una forca. *E* 240. Un furfante governa cento poltroni, e cento poltroni non governano un furfante.

2. *Spilorcio, Vile, Meschino, Povero. Alleg.* 143. (C) Al molto con quegli altri tutti quanti Titoli, che si dan per l'ordinario Per discerner i nobil da' furfanti. *Stor. Eur.* 4. 80. Era, come il più delle volte si trovano, un furfante stracciato a chiedere limosina in sulla strada a coloro che passavano quindi. *Buon. Fier.* (Mt.) Un furfante, un taccagno, un cane avaro.

3. [Val.] *Di poca stima. Di poco conto. Vile. Dappoco. Non degno di essere ricordato, detto di luogo. Buonarr. Ajon.* 3. 37. (Man.) Colle, Sangimignano, Certaldo e tanti Nobil castelli rimaser con furfanti.

4. *Per Falso, Mendace. Fort. g. Ricciard.* 21. 21. (Mt.) Intendeo al suon della voce furfante, Grida: Signor, non credere a costui.

5. **Gittarsi al furfante.** *Divenir furfante per elezione. Malm.* 2. 2. (C) Gittatosi al turco ed a furfante, Cambiò la diadema in un torbante.

FURFANTEGGIARE. [T.] V. n. V. FURFANTARE, § 1.

FURFANTELLO. *Agg. e S. m. Dim. di* FURFANTE. *Fir. Luc.* 4. 5. (C) Furfantel furfantello, se tu non vai, dove tu hai a ire, .. *Cas. Rim. burl.* 15. Chiama la furfantella or Ninfa, or Dea.

FURFANTERIA. S. f. *Astr. di* FURFANTE. *Atti ed Opere da furfante.* (Fanf.) *Bern. Orl.* 1. 12. 34. (C) In terra giace la furfanteria, Ch'ha sempre mai gli stinchi pien di rogna. *Buon. Fier.* 4. 2. 4. E c'è [illegible] che in su la sua piazza Sta più d'un nesto di furfanteria. *E* 5. *Intr. sc.* 3. Io intesi allor la sua furfanteria. *Varch. Suoc.* 4. 6. Per chiarirvi affatto dell'astutezza e furfanteria di questa monna Onesta da campi.

FURFANTESCO. *Agg. Da* FURFANTE. [M.F.] *Lett. facet.* (*Pancialichi.*) *Lib.* 1. 223. Che vita furfantesca era quella di quelle generazioni che sotto lui vivevano?

[Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 251. v. La furfantesca professione di costoro non consiste in altro salvo che in ingannare il mondo, e con occulto intendimento alle spalle d'altrui sguazzare, e trionfare.

† **FURFANTILE.** *Agg. com. Da* FURFANTE. *Per cel. sull'anal. d'*Infantile. *Lett. facet.* (*P. Panciat.*) *Lib.* 1. 225. (*Fanf.*) Nè mai preser piacere di cosa alcuna, se non in abito, azioni et modi furfantili. *E pag.* 230.

FURFANTINA. S. f. *Strano concerto di fischi, urli, e varii rumori fatti con la bocca, che si fa dai ragazzi per ischerno d'alcuno; onde la frase* Suonare la furfantina *ad alcuno, che vale Schernirlo con questo mezzo.* (*Fanf.*)

2. **Battere la furfantina.** *Battere o Dibattere tremando a uso de' furfanti o birboni, i quali essendo per ordinario mal vestiti, battono fortemente, pe' gran freddi, i denti insieme. Min. Malm. Mt.* (t. M.) *La locuz. non è morta affatto. Minucc. Not. Malm.* c. 1. Avevano i nostri ragazzi preso a fare un certo giuoco, che battendosi colle mani l'ambe e mani sopr'ale, a vicenda, il mento, facevano fare alle labbra un certo suono molto gagliardo che rassomigliando il battimento della [illegible] a d'uno che trema, lo dicevano *Battere la furfantina.*

FURFANTINO. *Agg. e S. m. Dim. di* FURFANTE. *Cecch. Mogl.* 4. 8. (C) Ecceci su questa vita furfantina di quella che vedono un povero diventar ricco.

2. **Lingua furfantina.** *Gergo. Parlare oscuro da furfanti e da birri, fondato su le loro convenzioni segrete. Varch. Stor.* (Mt.) In gergo o uso di lingua furfantina.

FURFANTISSIMO. *Agg. e S. m. Superl. di* FURFANTE. (*Fanf.*) *Bosco. Lett.* 124. [illegible] capitano Pier [illegible] e quel se stagn, da [illegible] furfantissimi e vili. *Bellin. Lett. Malp.* 203. Io ho scoperto un'altra sua furfantissima furfanteria praticata contro di me. *Franc. Lett. Berg.* (Mt.)

FURFANTONE. *Agg. e S. m. Accr. di* FURFANTE. *Varch. Ercol.* 254. (C) Quando ad alcuna parola s'aggiugne nella fine... one, egli le reca ordinariamente grandezza, ma le più volte in mala parte, come .. ignorantone, furfantone. *Cecch. Fiut. Cr.* 5. 1. E poi lo confortavi in mia presenza, Furfantone. *Buon. Fier.* 3. 2. 9. Canchero! che ci mangi il furfantone. *E* 5. 3. 1. Bisbacchi, furfanton' di varie sorti. [T.] *Non soff e il fren* [illegible] *ed è bene.*

† **FURFARE.** V. a. [M.F.] *Rubare sulla spesa. Cecch. Prov.* 45. Quando uno nel fare i fatti d'altri farà qualche cosa, si dice: E' gli ha fatto il fanciullo delle stinche. *Rammenta il fr.* Forfaire, *che ha senso gen. ma qui par che valga* Fare a furto. V. FURFARE e FORFATTO. [Tig.] *Nel Port.* Furfurare, v. a., *Rubar di soppiatto.*

† **FURFATORE.** *Agg. e S. m. Truffatore, Giuntatore.* [Val.] *Iacchia Son. Sold.* 43. Barattiere forse viene da Baro, [illegible] vale *Barattiere, Furfatore. Cr. alla voc.* BARO.

FURFURÀCEO. *Agg. Avente qualche simiglianza con la crusca.* Furfur, *uris lat.* Furfuraceus *in Fulg. Del lus.*, *sarebbe forse mal. Targ. Tozz. G. Viag.* 10. 29. (Gh.) Ha una crosta (*un certo sasso*)... quasi friabile, sparsa di lamine furfuracee talcose nere. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 28. Furfuracee.

FURFURÀMMIDO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Composto cristallizzabile che si forma col furfurolio e l'ammoniaca.*

FURFURARE. [Tig.] V. a. V. FURFARE.

FURFURINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Alcaloide artificiale che nasce dal furfurammide.*

FURFUROLIO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Sostanza liquida di consistenza oleosa, che nasce dall'azione dell'acido solforico acquoso sulla crusca, per distillazione.*

† **FURI.** Avv. *Fuor. Lat. aureo* Foris. *Dant. Purg.* 19. (C) V. FUORI avv., § 44. V. *anche* FUIO *per Fuori.*

FÙRIA. [T.] S. f. *Impeto d'animale che fa violenti e però disordinati i movimenti.* Furor *lat.*

S. [illegible] nel senso de' seg. *But. Inf.* 9. (C) Furia [illegible] è quanto per [illegible] di mente. *Sen. Declam.* (Gh.) Aveva un suo figliuolo, il quale era infermo d'infermità di furia, e quasi di pazzia. [T.] La furia, [illegible] Le furie d'Oreste [illegible].

2. *In senso aff. a.* § 2 *di* Furente, *ma sempre più grave.* [T.] Furie delle Baccanti. *Quando in Virg. Giunone dice d'Enea* [illegible] in cerca dell'Italia, sospinto dalle furie di Cassandra, [illegible] *confonde il furore ispirato con le furie della demenza. E se noi dicessimo* Nella furia dell'estro, del comporre, del dire, *non sarebbe in senso di lode. Ma peggio:* Nelle furie.

3. *Quindi seguitam. dell'Ira. Bocc. Nov.* 30. 12. (C) Ercolano, che alquanto turbato colla moglie era .., quasi con furia disse... *In questo senso può essere una furia, se non ragionevole, almeno scusata da qualche cagione.* [T.] *Virg.* Ergo omnis furiis exarsit Etruria justis.

Fare le furie, *dei bambini, che quando non possono aver quel che hanno chiesto, o per altra cagione, fanno atti di pianto e furore.* (*Fanf.*)

[T.] *Anco d'impazienza, senz'ira.* Gli vengono le furie.

4. *Anco del dolore, se toglie o scema all'animo l'impero di sè.* [illegible] *pur del corpo.* [T.] Nella furia del dolore, *come in Virg.* [illegible] lapsus ad ossa Quam furit atque vetus depascitur arida febris. E Furias reticet [illegible].

Seguitam. del dolore dell'animo. Bocc. Nov. 98. 29. (C) [illegible] da furia che da ragione incitato [illegible] da [illegible] Gisippe. [T.] *Virg.* Caetera Teucrum Turba furit [illegible] della [illegible]. E [illegible] concepit furias evicta dolore Decrevitque mori. — Furie della disperazione.

5. [T.] *Virg.* D'amore e [illegible] e le furie. *Il* [illegible] *dice l'impeto della passione nelle sue brame, e plur. può* [illegible] *le ire dell'amore deluso, o che tale si crede o si teme. Virg. Georg.* [illegible] 110. — *Test.* Le furie della [illegible] *Lab.* 155. (C) La rabbiosa furia della carnale concupiscenza, con l'astinenza [illegible].

Cavalc. Med. cuor. 103. [illegible] che male è [illegible] che la furia ed ansietà del peccato dia tanta fortezza a' rei? [T.] *Virg.* Per la colpa e le furie d'Ajace Oileo.

Dell'avarizia. [T.] *Salu.* Furie dell'oro.

[T.] Della guerra civile.

6. *Personificate col nome gr. di Eumenidi e d'Erinni, e lat. di Furie, figlie ad Acheronte e alla Notte. L'arte le ritraeva non mostruose ma belle.* [T.] Nume delle Furie. *E anco della tradizione pagana* [illegible]. Una delle Furie. [illegible] chiamavasi in cielo Furie [illegible] terra, Eumenidi in inferno. *Avevano tempio in Atene.*

Furina, *la prima delle Furie, nell'ant. Italia, il cui tempio* [illegible] *a un Flamine detto Furinale.* [illegible] *Feste e Sacrifizi della Dea Furina, celebrati da' Romani, dagli Etruschi da Liguri. Ma al tempo di Varr. n'era appena il nome noto a pochi.* [T.] *Varr.* Feste furinali.

[T.] *D. Inf.* 9. [illegible] Tre furie infernal, di sangue tinte [illegible] E con idre verdissime eran cinte; Serpentelli e ceraste avean per crine [illegible] le meschine ancelle, Della regina dell'eterno pianto, [illegible] le feroci Erine. Quella è Megera dal sinistro canto, Quella che piange dal destro è Aletto, Tesifone è nel mezzo [illegible] Con l'unghie si fendean ciascuna il petto, Batteansi a palme e gridavan sì alto [illegible] *Virg.* La [illegible] delle Furie. Tesifone armata di flagello. E Aletto, [illegible] gorgonei veleni. — Aletto, *dal gr., come dire In cessante punitrice. But. Inf.* 9. (C) Le chiama Furie perchè elle fanno perturbar la mente. [T.] [illegible] Le Furie, credo io, sono Dee conoscitrici e vindici de' re fatti e de' scellerati. [B.] *Ar. Fur.* 21. 57. [illegible] *E* 32. 17. Crinita di serpenti.

Con facelle e con flagelli. [T.] *Virg.* Alecto torvam faciem et furialia membra Exuit, in vultus sese transformat aniles. — Si svesle le fattezze di Furia.

In senso più ampio. Introd. Virt. 63. (Gh.) Ranno tutti i Demonii e le Furie infernali, e piglio consiglio da loro.

7. *Per estens.* [T.] *Donna brutta di bruttezza morale.* Una Furia. [B.] *Ar. Fur.* 21. 47. Furia infernale, cruda e fella (*Gabrina*).

[T.] *Donna o Uomo acceso d'ira impetuosa e passione che spinge alla violenza.* Pareva una furia. E [illegible] Una furia d'inferno. [illegible] *Bern. Orl.* 2. 19. [illegible] (C) A braccia aperte andava, e scapigliata Come una furia e un'anima dannata. [B.] *Ar. Fur.* 42. 50. Furia infernale (*il mostro emblema della gelosia*).

Per estens. [T.] *D.* 1. 30. Ma non di Tebe furie, nè troiane, Si vider mai in alcun tanto crude, [illegible] *accenna a Atamante che divenne insano, e a Ecuba che forsennata latrò siccome cane.* Tanto [illegible] e fe' la gente [illegible] Nel [illegible] che tra umane. Com'io vidi due ombre [illegible] Che mordendo, correvan .. *Hor. Oreste in furore chiama Furia la sorella.* — *Canidia e Sagana, brutte maghe, due Furie.*

[T.] *Mont.* Libertà divenne Madre di ladri, e furia di tribune. *Lat.* Giovane che è quasi la furia e la faccola di questa guerra. *Cic.* Furia e peste della patria. *E* Scrivere a quella furia (*Clodio*).

[T.] *Donna o Uomo che reca e persegue altri (e sia anco persecuzione d'amore).* È la sua furia.

8. *Locu. che accennano all'immag. pagana, ma che ad* [illegible] *in più largo senso oggidì.* [T.] *Lat.* Tu la, dalle furie agitata. *Latt.* Le tre Furie sono le tre passioni che ne' tristi li sospingono a tutte gli uomini: l'ira, la cupidigia, la libidine. *Cic.* Furie che l'incitarono non tanto al misfatto quanto alla

pena. *E.* Che ti agitano e inseguono le Furie, non con fiaccole ardenti, come [illegible] avete, ma con le angoscie della coscienza e co' tormenti della frode commessa. *Virg.* Agitato dalle Furie del suo misfatto. *Hor.* Atre dalle Furie son nati spettacolo al torvo Marte. *Sen.* Escono le furie a [illegible] le guerre. *Her. di Oreste.* Sospinto dalle Furie in demenza. — Assalito dalle Furie. Stimoli delle [illegible]. Avere in cuore le Furie. — Le Furie della coscienza.

9 *Dira.* [T.] Furia l'ira. Furie dell'ira. *Il secondo più Un luno (De Martin.)* Spregiarono le furie e le truci minacce degli uomini.

Segnatam. di moltitudine. G. V. 11. 141. 1. (C) Si levò in furia il popolo minuto d'Ancona. *F.* 12. 27. 1. Per levar sospetto al popolo e fuggire la furia, se ne andarono in contado.

[T.] Furia o assalto d'assassini. *Ambr. Bern.* 2. 4. Porto pericolo grande, ma per aver buona bestia sotto, si fuggì da quella furia.

A furia di popolo. *Che checchessia fatto con impeto e con violenza di moltitudine.* (t.) [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. Non sapete voi come nel Levitico voleva Dio che i bestemmiatori morissero lapidati a furia di popolo?

10 *Nel seg. è idea di moltitudine che viene più o meno in disordine, ma senz'ira.* D. *Purg.* 18. 1. E quale Ismeno già vide ed Asopo, Lungo di sè di notte, furia e calca, Pur che i Teban di Bacco avesser uopo. *But. Inf.* 2. Fa [illegible] moltitudine dicendo, che questo andava in caccia e in furia, come andavano i Tebani. *Lib. Son.* 34. Ecco la furia, di qua e di là per [illegible]. [T.] *Com.* Viene la furia.

[T.] *Quindi il modo fam.* C'è la furia *di gente in mercato.*

[T.] In quella bottega c'è le furie, *gente molta che viene a comprare, o almeno a farne le viste, e da molto che fare a chi vende.*

11 *Dice anche moto veemente d'uno o di più; e sovente per nuocere. Bern. Orl.* in. 59. 6. (C) Di qua di là, le lance e le bandiere L'una verso l'altra a gran furia ne vanno. *Ar. Fur.* 14. 110. (C) Tornano i Saracin giù nelle fosse, A furia di ferite e di percosse. *Malm.* 3. 50. Lo manda fuori a furia di spintoni. *Red. Poes. Var.* 243. [illegible] Cacciati a furia di ceffate, Per la disperazione a farti frate. [T.] Menar colpi a furia. E ass. Tirava a furia. Avventarsi con [illegible].

[T.] Nella furia del difendersi, *in questo senso Virg.* Furit Aeneas, tectisque tenet se.

Anche non per nuocere, ma d'atto veemente. [T.] Tirò con furia la guggiata e la strappò. *A. Cag. Vit.* I. *Capp.* 41. Togliendo invece di rispondere con gran furia quelle condizioni che in un foglio di carta erano scritte, avanti gli occhi dello stesso Carlo le stracciò.

12 *Siccome gli atti d'impazienza sono un de' segni dell'ira, e l'impazienza manifestasi con l'impeto de' movimenti, e la fretta pare e suol essere impaziente d'indugi, e ciò che si fa con fretta si fa più o meno con impeto, Furia diventa aff. a Gran fretta. Franc. Sacch. Nov.* 50. *C.* Sapendo che ebbe il fatto, tal corse a furia, che tosto si stanno. *Pulc. Luig. Morg.* 28. 79. (Gh.) Carlo v'andò con l'esercito a furia. *G. V.* 7. 12. 2. (C) Il Pernze, colla sua baronaggio, a furia, senza ordine o provvedimento, montarono in galee. *Tac. Dav. Stor.* 3. 315. Fabbricar galee a furia. [T.] *Bellinc. Son.* 4. Chi non pensa e corre in furia, D'ogni cosa al fin si pente.

Senza il verbo. Bellinc. Son. 4. (C) Però, partito in furia, parti son malsani. [T.] Camminare, Lavorare a furia. *Del lavorare può dirsi a denotare la molta faccenda, anzi che l'impeto e la precipitazione, che è meglio espresso da* In furia.

In senso sim. In caccia e in furia, *non com. oggidì. Vale come* Cacciando, inseguito, *secondo il senso del* D. 2. 6. Annegò correndo in caccia. [T.] *Tac. Dav. Ann.* 16. 231. In caccia e in furia sono spedite fuste. *Malm.* 3. 71. Guarda ne vada Adesso in caso, tutta in caccia e in furia. *Tac. Dav. St.* I. 263. Pisone visse anni trentuno, adottato in caccia e in furia, fu cesare quattro dì.

Più com. [T.] In fretta e in furia *dice fretta grande.* Chiamato in fretta e in furia. Andare, Fare le cose in fretta e in furia. — *Fir. Luc.* 4. 6. (*Man.*) Che cosa c'è, che hai mandato per me in fretta e in furia?

Vit. SS. Pad. 2. 102. (C) E vedendolo un suo vicino, amico e discreto monaco, andare in furia, andogli dietro.

[T.] Fare furia ad uomo, *più che* Fargli fretta, *Sollecitarlo perchè cominci, o continui, o finisca.*

Averla, *Essere affrettato o affrettarsi da sè* (*Fanf.*), la [illegible], ha furia. *Cecch. Dissim.* 4. 10. (C) [illegible] la sia tanta furia. *Ambr. Cof.* 1. 2. Oh oh che furia è questa? P. Dunque è impossibile indugiar qualche giorno?

Ass. [T.] *A chi troppo s'affretta o a fare o a dire, o vuol ch'altri s'affretti.* Che furia! Che furie! *Il secondo è più.*

[T.] Avere in lavoro di furia, *da dover fare in gran fretta, non per male.* Lavorare di furia, *segnatam. quand'altri la fa. In furia anche potendo a più agio, e dovendo.* — Così [illegible] la furia, *anche potendo e [illegible] pensare e far meglio, non per fretta, ma per impazienza negligente.* — Furia di lavoro, *quando ce n'è molto da fare, checchessia presto o anche no.* Comincia in campagna la furia de' [illegible]. Cessata la furia delle faccende.

13 *Quindi per estens. d'ogni moto che sia troppo rapido, o paja a chi pare.* [T.] Correre a furia *non sempre è un correre furibondo.*

Nel fig., di qualsiasi operazione, o anche atto interiore e graduato. Ar. Negr. 5. 4. (C) [illegible] Per vostra fede, non correte a furia. *Bellinc. Son.* 4. Chi corre a furia tanto vole al vento.

[T.] *Degli atti esterni,* non solo Fuggire, *ma* Camminare in [illegible]. *Fr. Bern. Lett.* 1. [illegible] acciocchè voi aveste a [illegible] venire qua a furia.

[T.] Muoversi in furia, *anche con sola una parte della pers.*

14 *E perchè la rapidità comporta e richiede che gli atti siano moltiplicati, e, per moltiplicarli, o bisogna, o credesi che bisogni far presto, Furia* [illegible] *ripetizione d'atti, e quindi, per estens., quantità molta di cose. Carsin. Ist. Mess.* 3. 219. [illegible] L'entrata degli Spagnuoli. Costui fu con [illegible] scala [illegible] che [illegible] il passo, rumorose acclamazioni, donne che gettavano e [illegible] fiori, Sacerdoti con incensi e profumi, a furia, varietà [illegible] menti. *Malm.* 9. 49. (C) Si fece una gran furia di frittate. [T.] Furia di commissioni, di visite, di lettere.

[T.] *Com. il modo avv.* A furia di...; *e non solo di cosa nociva o molesta.* A furia, *non solo di strapazzi, ma di citazioni, di debiti. Il* [illegible] *più che* A forza di [illegible] *ed è più fam.* A furia di parole, o persuase. *Non ha però mai senso di lode.* Furia di parole, *spesso anche non di sdegno, ma d'molta abbondanza. Segnatam. per cel. fam. o per iron.* Furia di sonetti, di lodi, di applausi. A furia di spropositi.

[illegible] *Fanf.*] A furia di fare, A furia di dire, *modo che esprime lo sforzo da fare o fatto per ottenere una cosa.* La fece chetare a furia di impertinenze.

15 *Dell'animale in parecchi de' sensi not.* [T.] Furia di cavallo, o altra bestia. *Ar. Fur.* 2. 8. [illegible] l'Pagan con leggier salto Da l'ostinata furia di Baiardo.

[T.] *Furia di fiera assalita da cacciatori. Virg.* Contra tela furit. *Mezz.* [illegible] — Della Venere bestiale. *Grat.* Furia, *la rabbia de' cani.*

[T.] Furia infernale (*Linn.*). *Verme intestinale, forse immaginario.*

[G. M.] *Come soprannome di pers.* Maestro Furia sgomberava colle sporte sfondate. *Le cose fatte in furia rièscon male, d'ordinario. Fag. Pros.* 1. Furia sgomberava colle sporte (*nell'uso aggiungesi* sfondate).

16 *Impeto d'altri corpi.* [T.] *Prov. Tosc.* 329. Dio ti guardi da furia di vento, da frate fuor di convento, da donna che parla latino, e da nobile poverino.

[T.] Si levò una furia di vento. Tira il vento a furia. *Virg.* Come rupe che s'avanza nel mare, esposta alle furie de' venti e alle onde. — Di tempesta. Torrente che trabocca a furia. Furia delle acque.

[T.] Dell'incendio, delle fiamme. *Virg.* Flammae [illegible] furentes. E. Furit aestus ad auras. — *Anche* Furia del caldo.

[T.] Furia del male, *della malattia che assale violenta.* — Nella furia del dolore, *non solamente di quello che è impetuosamente sentito.*

Semplicem. di velocità, anche relativa. Senza impeto nocente o molesto. Sagg. Nat. Esp. [illegible] (C) Si vedrà l'argento risalire con grandissima furia. V. *anche* § 19.

17 *Modi com. in parecchi de' sensi not. Accoppiamento con agg.* [T.] Preso da una furia. *Virg.* Acceso da [illegible]. Pieno di [illegible] *e d'ira e d'impazienza.*

[T.] *Segnatam. nel sing. suol denotare l'impazienza e la fretta, senz'idea di nocumento o di male. Ma anco in questi sensi innanzi specialm. nel linguaggio fam., più dirs.* Le furie. *Nel senso più grave,* La furia dell'ambizione, della vendetta, e sim., *dice la passione stessa.* Le furie dell'ambizione, della vendetta, *dice gli effetti e moti di quella, la colpa insieme e la pena.*

[T.] *A chi si mostra agitato o impazientemente frettoloso.* [illegible] Che furie! *Ma,* Meno furia, *più [illegible] che* Meno furie.

18 *Accoppiamento di verbi.* [T.] Entrare per le furie *più fam. che* Entrare in furia, *e può dire un po' meno. In ebbesi anco* Entrare in furia d'amore *bestiale, questo non* per le furie. Gli entra la furia *è più che* Entrar nelle furie, *e* Nelle *è forse un po' meno fam. che* Per le. *Non mai* Nella, *sing., col* Entrare. *Nel modo* Gli entra una furia, *e* Gli entra adesso, *è più espressa l'imag. della passione predominante.* Gli entra la furia, *segnatam. d'ira o impazienza.*

[T.] La furia lo piglia. — Andare in furia, *segnatam. dell'ira o di grave impazienza, che si dice anche* Andare sulle furie (*Gh.*). — Andare *denota meglio i primi moti.*

[T.] Andare a furia, *Cominciare checchessia con impeto e frettolosamente, senza dar tempo o aspettare maggiore maturità.* — Andare di furia, *più specialm. del moto corp. del passo.* Andare a furia *anco di cose presto venute, o presto perdute.*

[T.] Levarsi in furia *è men com. e men forte che* Montare. *Anco di corpi inanim. diciamo che* Si leva in furia il mare, il vento, la procella. — Monta in furia l'uomo o la bestia. Monta sulle furie *l'uomo segnatam.* Montare in [illegible] *non si dice. Bensì* La furia gli monta, *che denota lo spirito più soggiacente a quell'impeto.*

[T.] Avere furia, *segnatam. di fretta o d'impazienza.* Avere le furie, *segnatam. con ira* [illegible], *che impazienza l'uomo può portare seco più gen.* Avere le furie di tale o tal passione. Ha le furie che lo sospingono, una furia che l'agita.

[G. M.] Chi ha furia, s'avvii. (*Dicesi a chi ci stimola a far presto quel che noi crediamo doversi fare con più agio e più tardi.*)

[T.] Ma più Avere le furie in bottega, *chi ha molti che vengono per comprare o farne le viste, e chiunque ha molta gente intorno che lo vuole, chiunque ha molte faccende.*

D. 1. 12. (C) Mentre ch'è in furia, è buon che tu ti cale *del Minotauro, assomigliato al toro che si slaccia quand'ha ricevuto il colpo mortale. Gal. Sist.* 405. E non si dee ridursi a negoziar con Ercole, mentre è imbizzarrito e sulle furie. [T.] Sulle [illegible] *dice più.* Essere nelle furie *è men com.; ma piuttosto* In tutte le. *Ben direbbesi* E nella furia del lavoro, *quando ne ha più e più e attende e s'affretta.*

[T.] Dare nelle furie, *più com. che* In furia; *dice gli atti dell'ira e dell'impazienza. Pallav. Stor. Conc.* 13. Dando nelle furie contra un dimostramento sì alto e sì memorabile della podestà pontificale.

[T.] La furia gli passa. Gli è passata la furia, *e d'ira e di fretta impaziente.* — *Ass.* È passata la furia, *anco di gente, di qualsiasi moltitudine o impeto.*

[T.] Gli rivengon le furie, *come* Gli vengono; *ma non fa [illegible] come [illegible]* Le furie gli ritornano. E' torna sulle furie, *non* Torna nelle o per le.

19 *D'accoppiamento di particelle già visto qua e là.* [T.] Essere per le furie *dice forse un po' meno che* Sulle, *ma pare che lo stato indicato da* Per *possa prolungarsi di più.* Aver le furie *direbbesi di fretta furiosa o anco impaziente, ed è forse più che* Avere furia. — Coll'In *pare che richieda qualch'altra voce che componga la locuz.* Essere in tutte le furie, *dicesi di gran fretta, di smania dolorosa, d'ira impaziente.*

[T.] Di furia, *a modo avverb., segnatam. del moto.* Con furia, *dell'atti esterno.* A furia, *e del moto e dell'atto, e tutto quanto o [illegible] l'infinit.* In furia, *del sentimento, e anche de' segni di quello.*

Di cose (V. § 16). [Con.] *Egid. Edif. Giust. Pruc.* 47. Li rivi d'acqua correvano per ogni luogo, e le volta, e' fosse, che son tra que' scogli le [illegible], tal [illegible] aveva [illegible] gli torrenti a furia. [T.] *Col* [illegible], *dice la moltitudine delle acque,* il *Con, meglio l'impeto.*

FURIACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* FURIA.

Nel senso d'impeto d'ira, o sim. Buon. Tanc. 4. 9. (C) Che, passa a che [illegible] e quella furiaccio, l'è tutta collera [illegible] e parevolaccia.

Ma può comportare altri usi di Furia (V.).

FURIALE. [T.] Agg. *Da furia o Da furia. Aureo lat. Appena del ling. scritto. L'usa un mod. nel verso.* [T.] Virg. Eneid. 266. A [illegible] si spogli la faccia terribile e le membra [illegible] *proprie delle Furie.* E 234. Male [illegible] *da Furie. In unocolae preso alla lettera da Virg.* [illegible] *trad. Sof.* Veste furiale, *che fece infuriare Ercole.*

Quasi fig. [T.] Ov. Le furiali mense d'Atreo.

FURIALMENTE. [T.] Avv. *Da* FURIALE. *Inusit. In Ov.* Furialiter. Dant. Lett. 214. (C) Furialmente a [illegible] ciamo, ed alla fine, mal ardita, [illegible]

FURIANTE. [T.] *Part. pres. di* FURIARE, *e come Agg. e quindi Sost. Appena del ling. scritto.* Salvin. Nic. 73. (C) Non tu allora, Benchè animoso, voler gire incontro A furiante.

FURIARE. [T.] V. n. *Infuriare, ne' sensi not. a* Furia § [illegible] *Appena del verso. Lat. aureo* Furere; *ma c'è il part.* Furiatus *come agg. Ant. fr.* Furier. *Alt. negli aurei Lat.*

D'anim. Morg. 17. 85. (C) E Durlindana con grand'ira afferra, Che mai non furiò sì tigre o orso. Ciriff. Calv. 1. 18. E chi pareva diventato pazzo Per fame, e furiava come un verro. Ar. Fur. 26. 131. (Man.) Dove furiava il palafreno, Per la donna ajutar, n'andò veloce. [T.] Bentiv. Tebaid. Volg. 208. Già presago Arion conosce, e sente, Alle mal rette briglie, il signor nuovo, Ed ha in orror dell'empio Edippo il figlio: Vien furiando e abominando il peso.

2. *Di furia o furore d'uomo.* Coll. Ab. Isaac, cap. 10. (C) Cotanto più li loro avversarii furiavano per la pazienza di coloro. Ciriff. Calv. 2. 47. Ott. Com. Inf. 4. 47. Lucano dice di lui. Cesare, nell'armi furiando, non s'allegra d'avere la via, se 'l sangue non è sparso. [Camp.] Boez. IV. D'un'occhio solo ch'elli aveva in testa Cieco, lo fece furiare invano.

† *Col Si. Ora* Infuriarsi. Lor. Med. Arid. 1. 5. (Man.) Ma vi prometto che si furieranno, Se fanno a questo modo. (*Se non è err.*)

3. † *Trasl.* [T.] Virg. Ugurg. 167. (*Il fuoco*) furia fra le navi. *Costrutto altrimenti, p. e., nell'inf., regge ebbe nel verso.*

FURIATA. [T.] *S. f. Impeto furioso. Più com.* Sfuriata, *ma vive anche questo.* [T.] Furiata di vento; *Che venga non continuo, ma quasi a ondate.*

2. *Di sfogo in parole o in atti, sdegnosi, impazienti, impetuosi.* Furiata, *dice l'atto più propriam.* Sfuriata *l'effetto e lo sfogo finale.*

† **FURIATO.** [T.] *Piuttosto Agg. che Part. di* FURIARE, *e più prossimo a* Infuriato *che a* Furiante. *Aureo lat. — Segnatam. d'ira.*

2. † *D'altra passione.* Cic. Tusc. 112. (Man.) Per le [illegible] [illegible] e furiato.

3. † *Nel senso buono di* Furore (V.). Fr. Jac. Tod. 1. 1. 43. (C) La mia mente furiata Altro che te non disia.

FURIBONDAMENTE. [T.] Avv. *Da* FURIBONDO. *E in* Guid. [Camp.] Guid. Giud. A. 15. [illegible] desiderando di devengiare (*vendicare*) la morte dello suo parente, corse furibondamente contro di Paris.

FURIBONDARE. [T.] V. n. *Fare atti di furibondo. È dell'ant. fr. Non com. a noi. Più forse che l'infuriare, ma non ne ha tutti i sensi.* Burch. 1. 35. (C) [illegible] vago [illegible] [illegible] con Nettuno a Giove guerra. *Piuttosto userebbesi d'uomo e suoi atti.*

FURIBONDO. [T.] Agg. *Che è agitato o si lascia agitare per atti da furia e da furore. Aureo lat. La desin. ondo gli dà senso più grave di* [illegible] *che ha* Furioso *e più espresso* [illegible] *Infuriato non dice che l'atto, e può denotare impazienza troppo, o fretta non rea.*

Più specialm., de' rei moti dell'animo, ma che quasi sempre si sfogano in atti esterni. — Dell'uomo. [T.] [illegible] Uomo furibondo e perfido. Ar. Fur. 14. 119. (C) Rodomonte, non già men di Nembrotte, Indomito, superbo, e furibondo.

[T.] Appetito Feroce [illegible]

[T.] *A modo di Sost.* È un furibondo. *Non comporterebbe il fem.* Una furibonda, *ma questa a modo d'agg.* È furibonda.

2. *Più specialm. degli atti.* [T.] Cic. Rattenere i crudeli e furibondi impeti di questo ladrone. Contesa. — Conflitto. [B.] Ar. Fur. 31. 22. Percosse. — Colpi.

3. *Delle parti del corpo, in quanto vi si manifesta il furore.* [T.] Mano. — Ar. Fur. 12. 64. (C) [illegible] . Al fiero sguardo, a viso furibondo. [T.] Occhi. — Corso. Bocc. Amet. 6. (C) Con sollecito passo, furibonda seguia. [T.] Grida di furibondo.

4. [T.] Furibonda voce, *del suono.* Parole, *del senso e quindi de' sentimenti e quanto al concetto.* E [illegible] è de' discorsi [illegible] più furibondi quanto più freddamente pronunziati. C'è una paura una vita furibonda. Non si sentiva.

Senso più propriam. intell. [T.] Furibondi o chiamerei [illegible] che vogliono parere [illegible] e non somigliano al Byron altro che nelle bestemmie.

[illegible] [illegible] furibondo.

5. *Fig. di cose.* Bocc. Amet. [illegible] (C) Avvegnachè Marte, con furibonde armi e Tesifone [illegible] più volte si siano gravemente opposti alla sua salute. [T.] Tasson. Secch. rap. 6. 37. Non ferma qui la furibonda spada... Ma tronca, svena, fende, apre... Ciò ch'ella incontra.

6. *D'anim.* [T.] Ov. Toro furibondo per la tolta gli giovenca.

7. *Trasl.* [T.] Furibonda tempesta. — *V. anche* FURENTE *e* FURIOSO, *e altri della famiglia.*

[G. M.] *Di pestilenza.* Segner. Crist. Instr. 1. 12. Mandò Dio una pestilenza sì furibonda, che in brev'ora fe' cader morte settantamila persone.

FURIE. [T.] *S. f. pl. V.* FURIA, § 6.

FURIERE e † **FURIERO.** S. m. *Colui che va avanti a preparare i quartieri nel marciare che fa un esercito o nel viaggiare altra gente in buon numero.* [T.] *Lat. barb.* Focrarius. *Che raccoglieva il fodero o le vettovaglie.* — Varch. Stor. 5. 115. (C) Un furiere mandato innanzi dal Maggiordomo per preparare le stanze. Buon. Fier. 5. 5. 2. [illegible] a far da bagaglione [illegible] furiere. Salvin. Annot. F. B. 4. intr. [illegible] Furieri, quasi *foderers* trovatori d'alimenti, di tappe, cioè di luoghi per mangiare ne' viaggi, da [illegible] *fodrum* alimento.

2. *Per estens. Precursore, Antecorritore.* Buon. Fier. 4. Intr. (C) Ma non creder però che precursori, E furieri, invisibili e sottili, Già per me non istudino.

3. † *Fig.* Malm. 3. 65. (C) Fa il cavaliere nelle cavalcate, E va spesso furiero alle nerbate. *qui vale che spesso toccava qua che furia, cioè quantità di nerbate.*

4. † *A modo di Agg. e fig.* Pallav. Ist. Con. 1. 347. (Mt.) Perchè l'infamia sia furiera che disponga gli animi alle preparate maldicenze... *Affettato. Qui per* Foriera.

FURIETTA. [T.] *S. f. Dim. fam. di* FURIA.

Di sdegno. Red. Lett. stamp. 1825. p. 52. (Gh.) Mi erano venute di quelle furiette, che in tal congiuntura soglio io risvegliarsi agli uomini d'onore. Ma poi, leggendo il libro in quel luogo dove di me si parla, le furiette si calmarono, e tutta la collera terminò in un solenne scroscio di risa.

[T.] *Ma anco d'impazienza e di fretta.* E di ragazzuccia in ischerzo: È una furietta.

FURINA. [T.] *S. f. V.* FURIA, § 6.

FURINALE. [T.] *Agg. V.* FURIA, § 6.

FURIOSACCIO. [T.] *Pegg. di* FURIOSO *di pers. Segnatam. d'iracondia e d'impazienza abit.*

FURIOSAMENTE. [T.] Avv. *Da* FURIOSO. Furiose, *aureo lat.*

Di moto d'ira. [T.] *Spartian.* Al servo che furiosamente veniva contro lui con la spada. [G. Fal.] Ben. Varch. Stor. Fior. l. VII. v. 1. p. 453. Jacopo, messo mano a un pugnale ch'egli aveva, menò furiosamente più colpi a Leonardo, e nollo ferì. = Guid. G. (C) Deifobo con tutto furore si mosse contro Telamone, e furiosamente l'assalio. [T.] Furiosamente combattere. *È anche nel* Morg. 19. Varch. Stor. 14. 527. Solo per un sospetto vano, correr furiosamente a bruttarsi le mani del proprio suo sangue.

2. *Dei moti interni, seguiti o no da effetto.* Furiosamente adirato. Cic. Furenter irasci. [T.] Ov. Odia furiosamente, e apparecchia insidie, e brama morir vendicato.

3. *Non solo della volontà, ma di quel che concerne il senno altresì.* [T.] Cic. Furiosamente operare.

4. *Segnatam. degli atti esterni.* [Camp.] Aquil. II. 50. Furiosamente si arma Turno, ed armato tutto fuor, che la testa, con capelli sparti [illegible] Nov. 98. 41. (C) [illegible] furiosamente le [illegible] presso. [T.] Furiosamente camminare. *Claudian.* Incedit furiale.

5. *D'anim.* [T.] Carlett. Viag. 1. 27. Vanno i delfini, pesci grossi, saltando furiosamente.

6. *Fig.* [T.] Le nuvole s'arrovesciano furiosamente. [C. C.] Dan. Bart. St. Cominciò a tempestare, e mare lanciar furiosamente che [illegible] *Così del corso di fiume.*

FURIOSETTO. [T.] *Dim. di* FURIOSO *più per celia che per vezzo. E può anzi ironicam. aggravare.* Buon. Lett. 23. (Man.) Com'però detto Jacopo, come quello che era furiosetto anzi che no. [illegible] 16. Era furiosello e senza discorso alcuno ragionava poco.

Direbbesi piuttostochè della mente turbata o dell'animo iracondo, dello sdegno in atto, della impazienza, dell'impeto.

FURIOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* FURIOSAMENTE. Fr. Giord. Pred. R. (C) Si volse a lui furiosissimamente con eccesso d'ira peccaminosa.

FURIOSISSIMO. [T.] *Sup. di* FURIOSO.

D'ira o simile affetto. Petr. Uom. ill. (C) Smontando da cavallo, furiosissimo andò nella prima schiera.

2. *D'atti o parole anco per quel che concerne la mente.* [T.] Cic. Turbolente, temerarie, furiosissime concioni.

3. *Trasl. Di moto impetuoso.* [T.] Magal. Sagg. nat. Esp. 149. Senz'alcun proporzionale acceleramento, l'acqua spiccava in un subito un furiosissimo salto.

FURIOSITÀ. [T.] *S. f. Atto di* FURIOSO. *Era dell'ant. fr.* Uden. Nis. Proginn. 2. 3. 303. (C) Con estrema evidenza, mirabilmente vien rappresentata la sacrilega furiosità d'Ajace. *Dice più l'atto che l'abito.*

2. *Di moti esterni, nel ling. fam., direbbe un po' più che Furia.* [T.] [illegible] [illegible] con quella furiosità.

3. *Per estens.* Uden. Nis. Progin. 2. 56. 141. (C) Anacreonte, per esprimere una grande avidità, e quasi furiosità di voler bere anzi...

FURIOSO. [T.] *Agg., e quindi Sost. Chi è preso da furore o da furia. Aureo lat.* Furioso *dice o alienazione di mente, o gran veemenza di movimenti, o grande impetuosità d'animo, impetuosità più abit. che in atto.* Furibondo, *grand'ira, o altra passione sim., con segni esterni violenti. Il pazzo furioso ch'anche sempre tale, e sempre non è per le furie, non è furibondo. Nell'atto* Furibondo *e più denota l'eccesso della furia, dimostrato con segni minacciosi.* Infuriato *dice l'atto più espressam. che* Furibondo, *ma* Infuriato *e anche chi corre e dimostra fretta o impazienza grande ne' suoi movimenti.* Furente *concerne l'atto, ed è aff. a* Furibondo, *ma di pers. soltanto, per lo più.* Furioso *più com., anco de' venti, o sim. Può l'animo esser furente, e non si lasciar andare ad atto di furibondo. C'è degli infuriati che non son furenti. Si fanno furiosamente alcuni atti, e chi li fa non è furibondo. Può l'uomo essere infuriato nel dolore, non furibondo, se al dolore non s'aggiunge ira. Il demente nel presente giornal. può non essere furioso. Può il furore o la furia essere effetto della demenza.* Ces. Furore atque amentia. Catul. Amenta furore. Cic. Furore atque dementia. — Insano *è e ancora più del ling. scritto e quasi solo del verso. Ogni malattia di mente, fors'anche di sempl. debolezza, può dirsi* Insania. *Per estens. nel senso mor.* Insania *è men* [illegible] Cic. Insania atque furere.

2. [T.] *Segnatam. della mente, e quel furore che toglie il pieno uso della ragione.* Le XII Tavole. S'egli è furioso, gli agnati e [illegible] abbiano potestà sulla [illegible] Sor. [illegible] [illegible] Nov. 99. 50. (C) Quasi furiosa divenuta fosse, gridò. [T.] Hor. Quando Agave [illegible] porta il capo reciso de figliuolo [illegible], si crede [illegible] ella forse furiosa?

[T.] L'Orlando Furioso, *titolo del Poema dell'Ariosto, e* [illegible] [illegible] Furioso.

3. *A modo di Sost.* [T.] Dig. Del carattere de' furiosi. Dom. e Gov. fam. p. 172. Un furioso non può [illegible] dare morte. — Maestruzz. 1. 51. (C) I furiosi [illegible] pazzi [illegible] e pazzie che fanno il male [illegible] per [illegible]

4. *Non della pers., ma delle sue facoltà.* [T.] Mente furiosa.

5 *Non della demenza propriam. ma di furore che turba il senno.* [T.] Le furiose baccanti. Il furioso danzare di certa setta religiosa in Inghilt., furiosi anche tra i cerchi baldi, e furiosa pure la donna che [illegible].

6 *Per superbia dell'animo. — Il più com. è per ira.* [illegible] Que' [illegible] al mondo persona orgogliosa, [illegible] sua già furiosa. *But.* [illegible] Furiosa, cioè irosa. *Bocc. Nov.* 73. 24. Ma, vedendolo furioso levare [illegible] per battere un'altra volta la moglie, [T.] *Car. En.* 12. Turno, [illegible] furioso, implacabile [illegible], Aroe [illegible] se stesso. *Hor.* Bello furioso Thrace [illegible] *Qua abit.* — *Non solo d'una pers. ma di moltitudine.*

7 *Anche per qualsiasi passione. E Furiosa la passione stessa.* Ar. [illegible] 53. (C) Cagione et furioso [illegible] [T.] Furiosa. Or. Amore. Cupidigia sfrenata e furiosa. — Furiose [illegible] — Furiose Ambizione [illegible] furiosa per [illegible] misfatto. — [illegible] furiosa da [illegible] odio e accanimento. — Furiosa paura, *che pare coraggio.*

G. 1. 3. 5. 2. (C) Carreggiava e uccellava come uno [illegible] e più case ree e furiose fece.

8 *Di chi per ogni [illegible] cagione dà nelle furie (Fanf.). Non dunque per ira soltanto, ma e per impazienza.* [illegible] *Gell. Vit. Alf.* 37. [illegible] Per essere per natura, [illegible] tanto precipitoso e furioso [illegible] andava [illegible] fu tagliato a pezzi. [T.] *H.* [illegible] furiosque.

9 *Senso corp.* [T.] Fame furiosa.

10 *Degli atti, in cui la furia si sfoga, o fatti con furia e furore.* [T.] *Domen. Gov. fam. p.* 156. Furiose battiture.

[T.] [illegible]
[T.] Furiosa guerra. [illegible] Impresa. E Misfatto.
[T.] [illegible] *Fat. S. Gir.* 30. Furiosa sentenza. [T.] Comando. — Furioso discorso, *non sempre di uomo demente o iracondo, ma comechessia turbato o alterato.*

Per estens. [T.] *Cic.* Una petulante e furiosa maniera di parlare.

11 [T.] *Non solamente* Parole, *ma* Lingua furiosa; *non solamente* Furioso uomo, *ma* Piede; *non solamente* Colpo e Assalto, *ma la cosa di cui l'uomo o animale si serve.* — *Bern. Orl.* 1. 15. 23. (C) Fe' la sella e 'l cavallo e ogni cosa Fracassa quella spada furiosa.

[T.] Furiosa *dice Or.* la tibia, *il cui suono incita a furore. Per cel.* potrebbesi Musica furiosa, *e con ubbidienza impetuosa, e procedente essa stessa con moto concitato.*

12 *Quindi nel senso che Furia è aff. a Gran fretta.* [T.] *Sannaz.* [illegible] Non è uomo tanto temerario e audace, che potendo [illegible] e vincere il nemico [illegible] una prudente [illegible], voglia piuttosto, con una furiosa prestezza, mettere in dubbio quella vittoria che l'indugio gli prometteva per certa. — *Così* Moti furiosi, *non d'ira nè d'impazienza sdegnosa ma semplicem. di chi è o pare impaziente d'indugio.* *Machiav. Com.* (Fanf.) Dove andate così furioso?

13 *D'anim.* [T.] Furioso cavallo, *o per abito o nell'atto, o nel corso o in altri impeto.* Fiera furiosa, *massime per furore d'ira.* E così Toro.

[illegible] *Garz. M. Cav.* 1. 2. Questo viene detto rabbioso e furioso. Si comprende questo dal guardo fisso con fiero e terribile aspetto, e gli occhi ardenti, ed immobili, con le vene enfiate e gonfie più del solito, la non potere star fermo, [illegible] gli uomini, ed a gli animali, e cercare d'offendere con morsi.

[T.] *Siccome dell'uomo* Lingua *e* Piede, *così delle bestie* Furioso corno e Dente.

14 *Trasl.* [illegible] Furiosa tempesta. [G.C.] *Dan. Bart.* Quanto uscivano più all'aperto, tanto riscontravano la tempesta più folta e il vento più furioso. [T.] Mare furioso. *Prov. Tosc.* 165. Fiumi furiosi. — *G.* 11. 9. 4. (C) Non si vogliono rompere le rive, acciocchè le soprabbondanti piove furiose non menino le terre grosse [illegible] a la valle.

[Cont.] **Trotto furioso.** *Corte Caval.* 69. E Continuando si fatte lezioni per cinque o sei mattine [illegible] sempre nel fine del trotto furioso, rimettersi al galoppo almeno una volta per mano.

[Cont.] **Volta furiosa.** *Cres. Cav.* 25. Non solo al corpo, ma le anche con tutta la persona l'anderà a ritenere sempre la volta più furiosa e giusta. *E.* 51. [illegible] so bene [illegible] spesso tal cavallo [illegible] volte sospese, furiose ed alte, [illegible] il mezzo [illegible] basse. [T.] Furiosa scossa *non solo di* terremoto, *ma per qualunque movente con forte e presto impeto.*

Att. a fig. [T.] Furiosa malattia, *che assale di forza, quasi improvviso, e porta grave pericolo.*

15 *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Diventa furioso, *non solamente chi perde la ragione e va fino a furore di mente; ma anco chi si adira forte forte o impazientisce, o chi per quale sia passione perde l'impero sopra di sè. L'uomo è furioso o per malattia di mente, o per ira, o per grave impazienza; e è anche furioso per temperamento insofferente e precipitoso, senza ira punto nè sdegno. E un furioso, non l'impaziente, ma l'alterato di mente o il compreso da violenta passione. Un furioso dice più che Un atto furioso; dice e fare del male e del rumore, ma* [illegible] *di cui l'animo non se fa uso per attenuare la colpa.*

FURLANA. [T.] S. f. *Danza di carattere gajo e di [illegible] che si balla in due o a più coppie, così detta dall'essere stata inventata nel Friuli.* Mt. *Dell'Agg. e Sost. per ell. come Monferrina da Monferrato. Il sei-ottesimo balla e fa ballare il mezzodì.* Magg. [illegible] 2. 4. (Gh.) La scozzese o la furlana. [T.] Ballar la furlana, *anco per puro atto d'allegria.*

[T.] *I. Agg. da Friuli è nel dial. ven.* Furlano. *Prov. Tosc.* 111. Pan padovano [illegible] vicentino, carne furlana, *ma sebbene anco nel* Varchi *Leg. e* [illegible] Furli *per* Forlì, *e in* G. G. *Rossi* [illegible] *Gio. Med.* 73. — Forlano *arran detto da prima, e* Furlano *è* [illegible] vero. [illegible] *Tiporesm* 250. Lombardi, Trivigiani, Furlani, Istriani ed altri. [T.] *Da* Forum Julii *e* [illegible] Frejus. *Di questa non mod. parland. potrebbesi* Foro giuliese *e* Foro giuliano, [illegible] Friulano; *ma lo storico ducato del Friuli non si direbbe nè* Forojuliese *nè* Foro giuliano. *Il Ducato del Friuli fu istituito da re Alboino in favore d'un suo nipote. L'ultimo fu Berengario, nominato re d'Italia nell'888. Napoleone nel 1806 creò un Duca del Friuli.* [illegible] *Si scrive* Frigoli, *per ritenere qualcosa di* Giulio.

2 *Anco la Musica di quel ballo.* (Mus.) [Ross.] *Tos.* 73. La musica [illegible] perciò u esser riputata indegna l'entrare ne' sacri Templi per levare lo scandalo [illegible] sente e Gighe, i Menuetti, e le Furlane. V. *anche* FURLANETTA.

FURLANETTA. S. f. Mus. Ross. *Dim. di* FURLANA. *Mart.* 2. 1[illegible] [illegible] ritmose di sere [illegible] a ben genio, cioè di Arie senza bassi, di Furlanette, di Rigodon [illegible].

† **FURNACCIO.** [T.] S. m. *Furto, ossia Atto del furto, e de cose [illegible]* Dal Fur, come Latrocinio da Latro. [T.] *Fr. Giord. Pr.* 220. [illegible] furneccio e ruberie e [illegible] per le convengnie delle ricchezze acquistare. *La ruberia è più violenta.*

† **FURO.** S. m. *Aff. al lat.* Fur, furis. *Ladro, e propriam. Ladro* (Lamb.) *che toglie di nascoso e senza violenza.* [T.] *Per Ladro a tempi del Menagio vivera nel Senese.* [Camp.] *An. Com. Inf.* 25. Furo è quello che di notte toglie e [illegible] di sè guarda. *Fat. S. Gir.* 77. I [illegible] nascosti, i quali nè il furo può cavare, nè il ladro violentemente [illegible] invocare. Ladro è quello che toglie con violenza, e Furo colui che toglie con inganno. = *Fr. Giord. Pred. S.* (C) Tu se' furo e ladro di quello che è [illegible] che gliele imboli, avza se furo della deità. *Pass.* 289. Se la gloria o favore di loda per qualunque bene che tu hai, attribuisci a te, non referendola a Dio, per certo tu se' furo e ladro. *Mor. S. Greg.* Il furo e 'l ladro è sempre nelle tenebre. *Franc. Sacch. Rim.* Traditor ladro furo e malandrino. *Dant. Inf.* 21. Mai non fu mastino sciolto Con tanta fretta a seguitar lo furo. *Vit. SS. Pad.* Onde beato è la pecora in ventre al furo [illegible] *Amm. Ant.* 5. 2. 8. Il furo delle case molto serrate si [illegible] *F.* 5. 2. 9. Come la preda è nascosta e involata i furi. *Cavalc. Med. cuor.* [illegible] comperare [illegible] Frate poi da quello furo, non sapiendo che la fusse furata.

† **FURO.** S. m. *Detto a la persona per* Foro. *Bocc. Nov.* 20. 21. (C) Vedi e [illegible] cort. 54. — V. FURIARE.

† **FURO.** *Agg. Che fura e nasconde.* Franc. Sacch. *Rim.* 8. (C) Sicchè non ci sia paura, Che compagnia o gente fura [illegible] possa rubare o [illegible].

2. † *Fig.* *Dant. Inf.* 27. (C) Disse: questi è de' rei del fuoco furo. *But.* [illegible] Dice del fuoco furo, [illegible] l'anime sono appiattate nelle fiamme. V. *anche* FURO.

† **FURONCELLO.** S. m. *Dim. di* FURONE. *Ladruccio, Ladroncello.* Furunculus, *in Cic.* — *Agn. Pand.* 27. (C) Io cercherei questa possessione in luogo, dove nè fumi nè [illegible] piove mi la potessono torre, e dove non usassono furoncelli.

† **FURONE.** S. m. *Accr. di* FURO. *Ladro.* *Vit. S. Ant.* (C) Temendo di non darsi ne' masnadieri e furoni. *Guitt. Lett.* 31. Ma [illegible] quasi come furoni, rapino e involiamo de' benefici suoi. [Camp.] *Bib. S. Paol. Tess.* 1. 5. Voi medesimi sapete apertamente che 'l dì del Signore verrà subitamente, siccome viene il furone di notte, *sicut fur in nocte.* *Vit. Imp. Rom.* Se trovava al suo padre, il quale fosse furone, avea sempre apparecchiato un dito per cavargli un occhio. — *Qui è messo a modo d'Agg.*

2. † *E fig.* *Fr. Jac. Tod.* 6. 7. 5. (C) Dinanzi a Corte ploro Che m' ha fatto ragione Di te grande furone Che m' hai sottratto amore.

FURORE. [T.] S. m. *Turbamento violento che toglie all'uomo in parte o in tutto l'uso della sua ragione, e però del libero arbitrio. Aureo lat. Delle diff. tra Furia e Furore e altre voci e modi aff. V.* FURIA *e* FURIOSO.

Segnatam. per quel ch'è della mente. [T.] *Ar. Fur.* 1. 2. Per amor, venne in furore e matto, D'uom che sì saggio era stimato prima. *Può il furore non esser pazzia, può la pazzia senza furore.* Pazzia che va al furore.

2. *Per estens.* [T.] Furore bacchico. Furore, *ogni turbamento, lungo o breve, di queste facoltà nel cui uso consiste la libertà dello spirito.*

[T.] *Del momentaneo in Virg., Euridice a Orfeo.* Qual mai furore ha perduto me misera e te!

Del abituale. [T.] *Petr. Canz. all'It.* [illegible] Il furor di lassù, gente ritrosa, Vincerne d'intelletto, Peccato è nostro, e non natural cosa (*che quelli del settentrione abbiano più senno di noi*).

3. *Segnatam. di passione violenta.* [T.] *Cic.* Il furore di Cetego baccante nella vostra strage. *Vell.* Furore che prorompe in abominazione nefanda. *Fiorenz. Ragion.* 151. Questo è quel fuoco per lo cui furore crianza [illegible] creano, mille vizi brutti non solo nell'atto ma nel pensiero e nelle parole bruttissimi. — *Car. En.* 4. 128. (C) Vide dall'alto la Saturnia Giuno Il furor di Didone, e tal che fama E rispetto d'onor più non la frena. [T.] *Virg.* Come se e' dipesse dalla nostra [illegible] medicina del nostro furore (*dell'amor mio*). F. Posa e intervallo al furore. *Hor.* Insano furore. — *Petr. Son.* 254. (C) Quella che al mondo sì famosa e chiara Fe' la sua gran virtute e 'l furor mio. [T.] Amar con furore, *non donna soltanto, ma checchessia.*

In senso più mater. [T.] Furore uterino. [Camp.] Furore carnale, *Libidine.* *Bib. Giud.* 20. Incredibili furore libidinis.

[T.] *Sen.* Empio furore di lucro. *Sen.* Dello spendere. [Camp.] Che furore è portare l'aver suo e 'l suo censo sopra il corpo (*Quis furor*)? *Dei vestire di lusso.* [T.] Del giuoco, de' divertimenti, del ballo. — *Sil.* Temulenza e furore di lodi.

4. *Segnatam. d'ira, che turba l'animo e la mente e i sensi, e sospinge in atti violenti, i quali fanno parere più grave l'odio e la malvagità. Ben direbbesi dunque* Furore d'ira. [T.] *F. Sass. Vit. Ferr.* Dandogli il furore della collera nome di crudele. [Camp.] *Bibb. Jon.* 3. Da furore dell'a sua ira. [T.] *Non* Ira di furore, *ma sì* Furiosa, *o se ancora più,* Furibonda. — *Bene il Petr. Son.* 106. (C) Ira è breve furore, e chi nol frena, È furor lungo. [T.] *Hor.* Ira furor brevis est. Animum [illegible] rege, qui, nisi paret, imperat. — *Bocc. Nov.* 31. 44. (C) E di quella in tanta ira e per conseguente in tanto furor trascorse che [illegible] colla morte di Rossiglione. [illegible] che ricever l'era paruta, vend care. *Non ben graduato il seg.* Cas. *Oraz. Mor. Lett.* [illegible] Lo furore e l'ira mi tolsero la vita. [T.] *In Virg.* Furor iraque mentem Praecipitant, Furore è, in gen., *il turbamento dell'anima, Ira uno degli effetti che la agitano. In questo senso può intendersi* [Camp.] *Bib. Deut.* [illegible] *che l'ant. del 300 non ben traduce.* Si turba i furore. [T.] *Virg.* Il furore e l'insana brama di strage lo spinse con [illegible] nemici.

Liv. Dec. (C) Con tutto il furore si mosse contro Telamone.

— *In senso più ampio.* [T.] *Ar. Fur.* 1. 1. Seguendo l'ire e i giovenil furori D'Agramante lor re. *Hor.* Quidquid delirant reges, plectuntur Achivi.

All'empio Capaneo, furibondo contro la divina giustizia. D. *Inf.* 14. (C) Nullo martirio, fuor che la tua rabbia, Sarebbe al tuo furor dolor compito. [B.] *Ar. Fur.* 3. 3. I giganti furori.

[T.] Furore di Dio, *nel Segner. Pred.* 5, *modo non degno, troppo letteralmente recato dalla Volg.* — *Vit. SS. Pad.* 1. 35. (Gh.) Udendo il diavolo ricordare Gesù, a grande furore si partì.

5. *Il Furore personificato, compagno di Marte.* [T.] *Stat.* Intorno a lui l'Ira, il Timore, lo Spavento e il Furore. *L'imag. n'è in qualche antico bassorilievo.* *Virg.* Il Furore, sedendo sopra le crude armi, e le mani dietro al tergo avvinte di ferrei nodi, orribilmente fremerà con la bocca insanguinata. *Anco nel* [B.] *Ar. Fur.* 3. 15.

Quasi personif. [T.] *Ar. Fur.* 26. 44. L'onte Che dal furor, da paschi e mandre uscito, L'esercito di Francia avrà patito. *V. anco l'es. del Petr. nel* § 2.

[T.] *Altro modo efficace, e da potersi recare qui. In Hor. Canidia al poeta:* Nocturnus occurram furor. *Segnatam. per cel.* [illegible] *fur. in-mente amata.* E il mio furore, *come* La mia fiamma, La mia passione. *E sul serio (giacchè nel lat. Furor vale Cagion di terrore per cui l'uomo impazzi):* Il furore della paura.

6. *Segnatam. di moltitudine.* [T.] *Virg.* Siccome quando in gran popolo sorge sedizione, e incrudiscono gli animi del volgo, e già faccole e sassi volano; ministra le armi il Furore. *Bocc. Nov.* 16. 39. Il popolo, a furore, corse alla prigione, ed, uccise le guardie, lui n'avevan tratto fuori. — *Benv. Cell. Vit. Alf.* 27. *Man.* Non potendo sostener molto tempo l'impeto e il furor de' Svizzeri, e cavai franzesi, furono tutte rotte e cacciate in furia. (*Furia anco del fuggire.*) (*Quello non è furore se non quando l'ira d'una ... sopraggiunge a cose spietate e disonnate.* Val.) *Pucc. Cent.* 79. 42. Ed i suoi tutti gridavano a furore, Se Lucca avuti avesse cavalieri.

Tass. Ger. 3. 42. *Non.* Sol Argante e Clorinda argine e sponda Sono al furor che lor da tergo inonda. *G. V.* 7. 95. 4. Que' di Messina si mossono a furore, e corsono alle magioni. *E* 12. 11. 4. (C) Quasi tutti i cittadini erano sommossi a furore.

Più ass. [T.] *Cavalc. Frutt. ling. cap.* 1. Cacciati a furore. — Il furore nemico, *anco che non si sfoghi nell'atto; anco che operi freddamente, dalla lontano, sparsamente.*

[Camp.] *Bib. Att. Ap.* 12. E non trovando contro a lui ragione, domandaro a furore da Pilato, presidente, che il crocifiggesse.

7. *Segnatam. degli atti.* [T.] I furori della guerra. — I furori della battaglia. *Liv.* Caeci ... furore, con pazza audacia si precipitavano incontro a' [illegible]. Passar per mezzo ai loro furori. — Moti di furore. — Occhi dal furore turbati, ardenti di..., dov'arde il furore.

[T.] Furore dell'ubriachezza. *Volg. Or.* Coeperunt principes furere a vino.

8. *Altri sensi.* [T.] Mangiar con furore. Far checchessia con furore, *anche non l'Ira, ma un forte brama e con avidità che si sfoghi in atti simili a quelli di furibondo.* Furore di chiasso, d'ogni ebrezza e d'allegria e di dolore. *In questo senso Virg.* Caetera Teucrum Turba furit. — Furore di plausi. Di lodi.

[T.] *Quindi il modo fam. che da' teatri e da' giornali passò a essere locus. polit.* Dramma, Musica, Cantante, Attore, Suonatore, Ballerina, Oratore, Discorso, Bellezza, che fa furore, *che piace molto ed è molto acclamato.*

9. *D'anim.* [T.] *Ar. Fur.* 19. 7. Ira la invita e natural furore A spiegar l'ugne, e a insanguinar le labbia (*Fiera assalita dal cacciatore*); Amor la intenerisce, e la ritira A riguardar i figli in mezzo all'ira. D. 1. 21. Con quel furore e con quella tempesta Ch'escono i cani addosso al poverello.

10. *Fig.* [Ferrazz.] *Ar. Fur.* 21. 15. Il freddo vento gli arbori ne spoglia E le soffia (*le foglie*) dinanzi al suo furore. [T.] Della tempesta. Del mare. [B.] *Ar. Fur.* 13. 18. Marino. — E 40. 31. (C) Con quel furor, che 'l re de fiumi altero, Quando rompe talvolta argini e sponde... *Gucc. Stor.* 9. 462. (Man.) Dalla grossezza e furore dell'acque furono impediti di passare il fiume.

[T.] *Catull.* Già il furore del cielo equinoziale si tace alle giocondi aure di zefiro. *Di caldo, Hor.* Stella vesani leonis. *Anche plur.* A' primi furori di caldo. *Virg.* Furore della fiamma, dell'incendio. — *Benv. Cell. Oref.* 52. (C) Un fuoco di carboni che sieno mezzi consumati, cioè che il fuoco in essi abbia perduto il furore. *E* 21. 22. E perchè gli è gran differenza dal modo di far correre lo stagno al modo di saldare i lavori a fuoco, e vanno adagio, che essere [illegible] detto fornello con molto meno furore di fuoco. *Cr.* 9. 51. 1. (C) Per lo furore di molti umori corsi all'unghia.

11. *In senso buono.* [T.] *Cic.* Furore si dice quando l'anima estratta dal corpo è da divino spirito concitata. *In Virg.* Furore della Sibilla. *Cic.* Concepit furori fatidici nella mente. *Non bene un del* 300. [Camp.] *Met.* 11. I furori da indovinare. [B.] *Ar. Fur.* 46. 80. Profetico. [T.] *G. Mel.* E m'invase un furor l'anima concetta, Come i Veggenti un di l'aura di Dio.

12. [T.] Furore del bello. *Stat.* Decoris furorem.

— *D'ispirazione.* — *Ar. Fur.* 3. 4. (C) Chi darà al verso prestezza che vole... Tanto [illegible] all'alto mio concetto? Molto maggior di quel furor che suole Ben or convien che mi riscaldi il petto. *Salvin. Annot. Opp. Cacc.* 115. Queste rappresentazioni di furor poetico spesso si trovano presso i Greci. *E Disc.* 5. 140. (Gh.) Novelli giganti, stuoli a rompere nuove come spiranti dell'alto fantasie belle, dotti furori, gentili entusiasmi. *E.* 4. 492. Non senza mistero delle due cime della montagna di Parnaso, una fu dedicata a Apollo, l'altra a Bacco, il quale viene anch'esso a essere nume de' poeti, il furore de' quali, o vogliam dire divina inspirata follia, si confonde con quella di Bacco. [T.] *Cic.* Furor in sapientem cadere potest, insania non potest. *Quando diciamo* Furore di versi *intendiamo smania di farli, di metterli fuori, furore talvolta nemichevole al prossimo. Anche il* Furore poetico *è ormai celebre ironico. Ma più seria cosa è il* Furore letterato, *in cui si comprendono tutte le passioni e tutti gl'invasamenti.*

13. *Dell'arte.* [Cont.] *Var. Pit.* XVI. E perchè dal furor dell'artefice sono in poco tempo con penna, o con altro disegnatoio, o carbone espressi, però si chiamano schizzi. *Vasar.* (C) Come le poesie dettate dal furor poetico sono le vere e le buone, e migliori che le stentate, così quelle del disegno sono le migliori, quando sono fatte a un tratto dalla forza di quel furore. *E Vit.* 10. 31. (Gh.) Le simili cose, [illegible] a molti pittori vien fatto, nel primo abbozzare l'opera, come guidati da un certo furore, qualche cosa di buono e qualche fierezza che vien poi levata nel finire, e tolto via quel buono che vi aveva posto il furore. *E* 4. 74. La sperienza fa conoscere che tutte le cose che vanno lontane, o siano pitture, o siano scultura, o qualsivoglia altra simigliante cosa, hanno più fierezza e maggior forza se sono una bella bozza, che se sono finite: e oltre che la lontananza fa questo effetto, pare anco che nelle bozze, molte volte nascendo in un subito dal furore dell'arte, si esprima il suo concetto in pochi colpi: e che, per contrario, lo stento e la troppa diligenza alcuna fiata toglie la forza ed il sapere a coloro che non sanno mai levare le mani dall'opera che fanno.

[T.] Cantare, Declamare, Leggere con furore, *dice l'impeto, l'enfasi, affettata o sincera.* Leggere con furore, o Furore di leggere, *dice pure la brama smaniosa, e non sempre ragionevole, di tutta sorta letture.*

14. *In senso più ampio, sim. ai preced.* Intorno alle varie specie di furore, cioè Furore d'Apollo, di Bacco, delle Muse, d'Amore, *V.* Salvin. Annot. *Murat. Perf. poes.* 3. 260. (Gh.) *E* 261. [T.] *In Platone* Il furore dell'amicizia. — *In senso men alto: Hor.* Recepto Dulce mihi furere est amico. — Furore d'ammirazione.

[T.] *E del profetico, e del poetico, e d'ogni ispirazione, nel ling. scritto dicevasi* Sacro furore. *E così sarebbesi chiamato anco il coraggio guerriero se per onesta cagione. Onde Stat.* Le case e i templi di Sagunto profanò e accese i popoli di onesto furore. *Virg.* Furiis justis (*degli Etruschi con Mezenzio*), *quasi men bene che Stazio.*

15. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Eccitare il furore, *e in buono e in mal senso.* Incitarlo. o Concitare altri a furore, *in mal senso.* Entrare in... *dice i primi moti.* Entrargli addosso il o un *ha più mal senso. Modo più lat. che it. ma lecito anche a noi:* Volto in furore (*In furorem versus*). *Bocc. Nov.* 47. 11. (C) Saltò in furore, colla spada ignuda in mano, sopra la figliuola corse. *Più com.* [T.] Montato in... [B.] *Pallav. Stor. Conc.* 6. 14. 11. Accrebbono dall'ira in furore e la vendetta.

[T.] *Bocc. Decam.* 4. 91. In ferventissimo furore accende l'anima nostra. — Fervente *non si direbbe se non di quello che tiene dell'ispirazione. Di non buono,* Ardente *piuttosto.*

In entrambi i sensi. [T.] Lo prese un... Fu preso da... Acceso di... *Cic.* Infiammati. *Quest. due e col* Di *e col* Da, *e il* Da *por che dica maggior prepotenza.* — Invaso... Invasato *che peggio. Ces.* Spinto da... Tratto da..., *più. Hor.* Rapito da furore. — *Ar. Fur.* 23. 134. (C) In tanta rabbia, in tanto furor venne, Che rimase offuscato in ogni senso. [T.] *La Volg. Ps.* Quanta rasceretur furor eorum in nos. *Può il Furore rimanere celato e chiuso in sè; può sfogarsi in atti d'ira; può l'ira più o meno infuriare.*

[T.] È in furore, *dice lo stato presente, violento. Ass. senza verbo* L'uomo in... *Catull.* Portando il furore nell'anima.

[T.] Ripararsi o Riparar dal furore. *Virg.* Hunc defende furorem. *Hor.* [illegible] furore. [T.] *Ar. Fur.* 19. 54. Poco più che 'l furor tenesse termo. [Camp.] *Met.* VII. Non potendo il furore della volontà vincere con la ragione. [T.] *Bell. Sonett.* Il furore dell'armi. — Attutito. — Placato. — Estinto, Cessato. — Cessar dal furore.

[T.] Impeto di... Furia di furore. *Virg.* Hanc sine me furere ante furorem.

Plur. di passioni e d'impeti in gen. [F. T-s.] *Dav. Tac. Stor.* 1. 15. Tu se' d'un'età fuori de' furori giovenili.

[T.] Furore di..., *coll'inf.* Furore di scrivere, di cantare, di farsi canzonare.

[B.] *Ar. Fur.* 29. 51. Grave. *E* 27. 39. Tremendo. *E* 33. 12. Barbaro. [T.] *Val. Fl.* Fiero. *Catu.* Indomito. *Cic.* Sfrenato. — Violento. — Temerario. *Hor.* e *Sen.* Cieco. [B.] *Ar. Fur.* 30. 1. [T.] *Cic.* Precipitoso. *Catull.* Rabbioso. — Bestial furore.

† **FURTARE.** *V. a. Rubare per via di furto.* (*Fanf.*) [illegible]

FURTERELLO. *S. m. Dim. di* FURTO. *Fr. Giord. Gen.* 140. *Man.* E non si curano i fanciulli, di dire bugie e di fare cotali furterelli.

FURTIVAMENTE. *Avv. Da* FURTIVO. *In furto, Nascosamente, Secretamente. Aff. al lat. Bocc. Nov.* 36. 5. (C) Furtivamente li loro congiugnimenti continuando, avvenne che... *Lucan.* Pompeo pensò di partirsi e furtivamente, anzi di bel mezzodì. *Mor. S. Greg.* Acciocchè essi buoni più temano l'apparecchio della loro croce, [illegible] che così furtivamente è loro palesato. *Maestruzz.* 1. 14. In tre modi è detto alcuno furtivamente ordinato. *Franc. Sacch. Op. div.* 55. E qual gente della sua, se non furtivamente, ha veduto il vostro terreno? *Tass. Ger.* 4. 96. Queste fur l'arti onde mill'alme e mille Prender furtivamente ella potéo. [T.] *Bart. Dan. Cin.* 16. 401. Nè conservava... recargliene il divin Sacramento senza accompagnamento di lumi, quasi furtivamente. *Red. Annot. Ditir.* 223. Sileno presso Euripide beve furtivamente il vino a Ciclope, e Ciclope se n'avvede.

(*Tom.*) Si dirà meglio Guardare furtivamente, che Guardare di furto. Si dice Pigliare di furto. Avere di furto. S'entra in un luogo furtivamente *per parlare non visto. Il ladro di [illegible] entra di furto, per rubare la roba, il segreto altrui.*

2. *Per Ingannevolmente. Sallust. Jug. R.* (C) Oggi furtivamente, e quasi per ladroneccio, più che per battaglie, la signoria e onore si brigano di venire.

3. *Per A tradimento. Guicc. Stor.* 4. 249. (M.) Ammazzato furtivamente il Castellano, occuparono la fortezza.

FURTIVISSIMO. *Agg. Superl. di* FURTIVO. *Non com. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Lo adulano con furtivissime ingannevoli parole. *Se non è err., significa che l'adulatore è ladro del vero.*

FURTIVO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Furtivus. *Nascosto, Segreto.* (*Fanf.*) *Filoc.* 5. 300. (C) Appresso le pulcelle al generale scelti modi ne sono asiate a trovare le vie e i modi per quali i furtivi diletti si possano prendere. *Guid. G.* 3. 1. Nella secreta camera con furtivi passi si racolse. *E* 3. 2. Al quale con sottile suono di voce in furtive parole parlò. *Buon. Fier.* 3. 4. 13. Trapasso furtivo tra' lucente merci. *Tass. Ger. lib.* 10. 30. (M.) Disse allora il Soldan: qual via furtiva È questa tua, dove convien ch'io vada? [B.] *Ar. Fur.* 14. 79. Opre d'amanti. — *Catullo:* Amori. [T.] Sguardo furtivo, Sorriso, Cenno. — Lagrima furtiva.

2. [Camp.] *Per Fatto soppiattamente, e sim.* *Pist. S. Gir.* 4. [illegible] lunghi digiuni ricompensano con furtivi mangiar di notte.

3. [Camp.] *Per Occulto. Non palese, e sim.* *Bib. Prov.* 9. Le acque furtive sono più dolci che le manifeste (*aquae furtivae*). [T.] Lettere, Corrispondenza furtiva.

4. *Per Rubato.* *Band. Leopold.* 1780. [illegible] L'osservanza del regolamento sopra le leggi di contrabbando, e robe furtive ricettate in luoghi sacri. (*Es. riferito dal M. Lessi.*)

FURTO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Furtum. [Camp.] *Il torre altrui di soppiatto.* *D. Inf.* 25. Per lo furto che frodolente fece Del grand'armento. [illegible] *per sicura questa lezione.* [illegible] *S. Ant. Confess.* [illegible] Furto è torre cose altrui occultamente, e non se n'avvedendo il [illegible] *Fior. Virt. A. M.* Torre l'altrui [illegible] e questo si è furto. *Maestruzz.* 2. 30. 1. Furto è [illegible] cosa altrui mobile e corporale, fraudolentemente, [illegible] signore di cui ella è [illegible] per cagione di guadagno. *E appresso*: La pena del furto si varia secondo che [illegible] di che si tratta [illegible] e a pena di pecunia criminale. *Quest. Filos.* [illegible] *S.* Furto è [illegible] delle cose altrui contro la volontà del vero suo possessore. [T.] *Il Decalogo*: Non fare furto. [illegible] Dal cuore escono i mali pensieri, gli omicidii, gli adulterii, le fornicazioni, i furti, le false testimonianze, le bestemmie. — Furto grave, grosso, violento.

[T.] Togliere di furto. *Fedr.* Abstulisti sarcinas furto meas.

(Leg.) [T.] Furto qualificato. *Non bello, sottint.* *Le cui qualità la legge determina, come circostanze che lo fanno punibile.*

[illegible] Quel ch'era permesso in Sparta era furto non rubamento.

[T.] Commettere un furto *dice il delitto punito dalla legge e il [illegible] fra gli uomini.* Fare un furto *può essere anche senza frode* [illegible] giustizia a un autore, o *sottrarre cosa per chiasso* [illegible] *renderla* [illegible] È stato fatto un furto non commesso. — Fare furto *però senza* [illegible] *e quasi sempre traslato*.

2. [Camp.] **Sottile ad ogni furto,** *per Ingegnoso nel rubare nascosto.* *Met.* XI. Falsi [illegible] sottile ad ogni furto (*furtum ingeniosus ad omne*).

3. *Dicesi anche la cosa rubata.* *Bocc. Nov.* 98. 43. (M.) Alla qual grotta due li quali [illegible] la notte erano andati a imbolare, col furto fatto andarono. *Petr. Son.* 160. Pur questo è furto, e vien ch'io me ne spoglie.

4. *Per Rapimento. Ratto, parlandosi di donna.* *Rem. Fior. Epist. Ovid.* 5. 58. (M.) [illegible] rapita fu tant'altre volte, [illegible] la volse esser rapita Ed a sè [illegible] e si bramati furti [illegible] adultero amator se stessa offerse.

5. *Trasl. La cosa fatta di nascosto.* *Guicc. Stor.* 6. 274. (M.) Erano andati senza artiglierie, e sperando più nel furto che nella forza.

6. *Per La cosa nascosta e celata.* *Dant. Inf.* 26. (C.) [illegible] si movea che [illegible] per la gola del fosso, che nessuna mostra il furto. *Buti*, ivi: Mostra 'l furto, cioè lo spirito che avea dentro da sè.

7. *Per Amore furtivo.* (Fanf.) *Fromm.* 5. 59. (C.) Là, dove [illegible] furti ascondi, mi ritrovasse. *Ovid. Pist.* [illegible] arti di Venus. *Ovid. Simint.* 1. 36. (Man.) E chi potrebbe trovare i furti di Giove?

8. † **Furto di mente** *vale Distrazione.* *Fior. S. Franc.* 182. (M.) Quando no parlavamo delle cose del secolo, in quella volta non patiamo alcuna tentazione nè furto di mente.

9. **Di furto** *e* **Per furto** (*men com.*). *Post. avverb. Nascosamente.* [Val.] *Pucc. Centil.* 30. 79. Di furto prese... La città di Furlì con gente strana.

[T.] *Ar. Fur.* 13. 16. Al mio parere per moglie non mi chiede, Per furto tôrmi levarmi si destina.

10. **Pigliare di furto.** *Prendere furtivamente. Per sorpresa.* *Seg. Stor. Mont. Sen.* 4. (M.) E dicesi che una volta i Genovesi li vollono pigliare di furto (*Medone*).

FUSA, e più *com.* **FUSTA.** *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Nota, impropriamente così detta* Biscroma, *la quale porta tre uncini, o tre tagli nella gamba, e vale la metà della semicroma.* *Altrimenti Tricroma.* *Mat. St.* 2. *Ross.* 2. 259. Suddividere [illegible] la croma in due semicrome, e ciascuna di queste in due fusee, che in due semifuse si dividono.

FUSACCIO. *S. m. Pegg. di* FUSO. *Rim. burl.* 2. 77. (M.) Egli è ben ver che trova alcuna volta Qual che fusaccio.

FUSAGGINE. *S. f.* (Bot.) [T.] *Pianta di legno tenero con cui si fanno fusa.* *Franc.* Fusain. *Taciuno la fa corrispondere al* [illegible] *Virg.* [illegible] 5. 45. [illegible] La fusaggine è arbore piccolo, il quale nasce nelle siepi, del cui legno si fanno ottime fusa, e archetti di viuole.

FUSAJO. *Agg. e S. m.* (Ar. Mes.) *Colui che fa le fusa.* *Sud.* [illegible] (C.) Qui i fusai che adornavano le femmine. [Cors.] *Bandi Fior.* XL 23. Rotelle, fusai, stagnai.

FUSAJOLO. V. FUSAJUOLO.

FUSAJUOLA e **FUSAROLA.** *S. f.* (Archit.) [Ros.] *Nome che gli architetti danno a quegli* [illegible] *che hanno forma di fuse ossia di olive molto allungate e acute, che si fanno negli astragali o* [illegible] *delle basi, de' capitelli e di* [illegible] *membri delle cornici e degli architravi.* [illegible] *M.* La cornice o il cornicione, contiene diversi membri ed ornamenti, che sono: corona, dentelli, fusajuole, [illegible]

[Cont.] Vas. V. *Pitt. Scul. Arch.* III. 63. Cominciò Giuliano il primo [illegible] di cesello e ne fece quella parte, che si vede di componimento ionico, potendo i capitelli sopra le colonne con la voluta, che girando cascava sino al collarino, dove finisce la colonna, avendo sotto l'uovo e fusarola fatto un fregio alto il terzo del diametro di detta colonna.

[T.] Fusajuola comica di terra cotta. — Una fusajuola di [illegible] ed una bellissimo patinata con segni graffiti [illegible]

[illegible] La fusarola, presso gli intagliatori, è *formata di mezze palline, due da capo e due da piedi al fusino, cioè a quel pezzetto affusato che ha* [illegible] *nel mezzo e* [illegible] *nelle parti,* [illegible] *in punta* [illegible] *d'un fuso da torcere un paio di* [illegible] *di quelli a mezzo palmo, che le donne chiamano fusa* [illegible] *la punta di questo* [illegible] *colla punta d'un altro fuso che abbia gli stessi anelli* [illegible] *pongonsi* [illegible] *nella stessa guisa in modo che vengano a formare un quadrato e la fusarola sarebbe fatta. Se si guarda questo fregio* [illegible] *sempre* [illegible] *palline insieme.*

FUSAJUOLO e **FUSAJOLO** [illegible] e **FUSARUOLO.** *S. m.* *Quel piccolo Strumento di terra cotta, o d'alabastro o altro, ritondo, bucato nel mezzo, nel quale si infila la cocca da piè del fuso, acciocchè aggravato per mezzo d'esso giri più unitamente e meglio.* *Morg.* 18. 145. (C.) Se tu dovessi tôrre un fusajuolo, Dove tu vai, to' sempre qualche cosa. *Burch.* 1. 78. [illegible] *Appar. Med.* 25. *Man.* [illegible] cocca il fuso) [illegible] come un fuso ordinario in un fusajuolo. [Cont.] *G. C. Tipocosm.* 316. [illegible] il rocchello, il fuselio, il fuso, il fusajuolo. V. FUSAROLA, in fin.

FUSARE. [illegible] *Suono sommesso che suol fare il gatto.* V. FUSO, § 18.

FUSARELLO. *S. m. Dim. di* FUSO. *Piccolo fuso.* *Suonerebbe ora meglio* Fuserello. *Fusetto.* [illegible] 2. 80. (M.) [illegible] che non tocca ancora [illegible] al fusarel s'adatta, Ed al meglio che può [illegible] lavora.

† **FUSARIO.** *S. m.* [Camp.] *Fusajo.* *G. Giud. A.* 5. La fusaria che facevano li fusi delle femmine.

FUSAROLA e **FUSARUOLA.** *S. f.* (Ar. Mes.) [Con.] *Spet. nat.* XI. 222. La fusarola è un piccolo [illegible] di ferro, che passa nello spoletto e che si [illegible] nella tasca della spola [illegible] secondo che si lascia agire [illegible] in un verso, o in un altro sul capo della fusarola. *Cit. Tipocosm.* 409. La filatrice [illegible] il fuso con la fusarola, e fusara sua, e la rocca, il rocchetto, il molinello, [illegible]

FUSATA. *S. f.* [Cont.] *Quel filo che veste il fuso.* *Spet. nat.* XI. 182. [illegible] del naspo [illegible] si riuniscono in una assieme le fusate, o i pezzi [illegible] con del [illegible]

FUSATO. *Agg.* *Fatto a mo' di fuso, e dicesi generalmente di colonne, e anche di gambe.* *Dati Lez.* 1. 5. 75. (M.) Quale [illegible] a poggio, non si risentirà [illegible] vedere la porta [illegible] di tutte le membra [illegible] o i zoccoli [illegible], le colonne mal fusate e zoppe?

[Cont.] *Geol. Archit.* 7. [illegible] la misura [illegible] usati a modo delli scaglioni [illegible]

[Cont.] *Del collo d'un cavallo.* *Gars.* *M. Cav.* 1. 4. Particolarmente il collo sia molto scarnato e fusato, dove s'unisce al capo, e da esso calando al petto sia pieno, e dritto, senza molto mancarsi, perchè [illegible] poi è corto [illegible] migliore.

FUSCELLETTO. *S. m. Dim. di* FUSCELLO. *Lo stesso che Fuscellino.* [illegible] *Morg.* 14. 65. (C.) Vedrasi il [illegible] istrice ingannare, E come i fuscelletti in bocca avia. *Cav. Gell.* 8. 130. [illegible] per appiccare insieme quei fuscelletti, il che elle fanno [illegible] ne accozzano, e poi rivolgendosi nella polvere, ne fanno in quel modo [illegible] [T.] *Laste. Agric.* 4. 175. [illegible] sopra fuscelletti accomodati [illegible] grosse.

Red. Oss. [illegible] *Insett.* (M.) Così con esso veleno e' si passerai alcuni fuscelletti [illegible]

[T.] Le [illegible] sono fuscelletti appiccati da [illegible]

FUSCELLINO. *S. m. Dim. di* FUSCELLO. *Gr. S. Gir.* 22. (C.) Trai prima la trave del tuo occhio, e poi vedrai più chiaramente il fuscellino dell'occhio del tuo fratello. *Bocc. Nov.* [illegible] [illegible] e colali fuscellini, tanto fece, che [illegible] il giovane venne [illegible]

2. [T.] *Modo fam.* Pensieri infilzati in un fuscellino, *di* [illegible]

3. *Fig.* **Rompere il fuscellino** *vale Adirarsi. Rompere l'amicizia* [illegible] *con questo, altro che si* [illegible] *chi prima s'avea comunanza d'interessi e d'amicizia,* [illegible] *fuscellino, e non si vede con lui più avere cosa alcuna di comune.* *Lor. Med. Canz.* (C.) [illegible] rotto il fuscellino [illegible] ratto, e sciolto [illegible] [T.] [illegible] *Rompere lo stecco.* [illegible] Casser la paille.

4. *In prov.* **Cercar checchessia col fuscellino** *vale Cercare* [illegible] *e* [illegible] *di chicchesia* [illegible] *noje e* [illegible] *bella posta.* [illegible] *Pataff.* 3. [illegible] col fuscellin cercando [illegible] *Rim. Ant. Pucc.* 48. E par che noi andiam col fuscellino Cercando [illegible] possiam far guerra. *Tass. Fant.* 4. 2. Oh come mi giova far noto a [illegible] persone, che par se le vadano cercando col fuscellino! *Sen. Ben. Varch.* 6. 39. Impariamo a stare attenti quando vengono occasioni di rendere benefizii, ma non già d'andarle cercando col fuscellino.

Fed. Lett. 1. *Zen.* (C.) Le dirò che ho cercato col fuscellino [illegible] è stato possibile trovarvi cosa veruna [illegible]

5. [Val.] **Cercare il malanno col fuscellino.** *Cercarsi* [illegible] *da se medesimo* [illegible] *guai.* *Grazzal.* *Rim.* 123. Tu che cerchi [illegible] col fuscellino Non ti lascerai leggere [illegible]

6. *Fanf.* Cominciare dai fuscellini, *Mettersi a fare* [illegible] *senza averne verun disegno, e* [illegible] *dalle prime e più minute cose.* [illegible] *degli uccelli che cominciano il nido.*

FUSCELLO. *S. m.* *Pezzetto di sottile ramuscello, di paglia e sim.* [T.] *Da* [illegible] *quasi* Fuste [illegible] *Altri lo fanno di* Festuca, *altri di* Frustum, *quasi* Frustulum, Frusticulum. [illegible] *Cr.* 10. 34. 2. (C.) E cadendo questo uccelletto di sopra alzato, si ferma con un piccol uscello. *E num.* 3. E così trae seco il fuscello, e l'uscellolo si muove. *Ades.* 135. Ma a chi non piace [illegible] [illegible] incontro al sollione, Fittosi in un fuscel faccia una [illegible]

[T.] Fuscello, *e sottilissimo, e anche grossetto, da ardere.*

2. *Fig.* *Bocc. Nov.* 1. 36. (C.) Per ogni fuscello di paglia che vi si volge tra piedi, bestemmiate Iddio e la Madre.

3. [T.] Cercare col fuscello le disgrazie, le noje, *e sim.* *Andarne in traccia per imprudenza o per arroganza.*

4. [T.] *Dunque prov. dal Vang.* Notare il fuscello nell'occhio altrui e non vedere la trave nel proprio. [illegible] *i propri* [illegible] — [illegible] fuscello [illegible] la trave, *ingrandiscono le piccole cose, vegliano nel male.*

5. [T.] *Di pers.* [illegible] *o magra.* È un fuscello, è diventato un fuscello.

6. Camminare su' fuscelli, *dicesi di Chi ha gambe* [illegible] *Fanf.*

7. [illegible] Impaniare due fuscelli a un fuscello *vale lo stesso che* [illegible] due *rolmati a una fava.* Creff. Cale. 2. 48. (Man.) Così [illegible] due frusconi insieme a un fascello, e tener il vischio.

FUSCELLO. S. m. *Per lo stesso che* Fiscello (V.). Borgh. Rip. 184. (C.) Farina sia destinata il grano, di questa che vola nel mulino nel macinare il grano [illegible] chiamata Farina di fuscello. Benv. Cell. Oref. 105. (M.) Dette pigliare certo fior di farina, il quale [illegible] o cornici della stanza, dov'egli si posa, il quale in Firenze è detto Fuscello.

FUSCELLUZZO. S. m. Dim. di FUSCELLO. Fuscellino. Sen. Cit. 161. (C.) Le marze sieno grosse e vegnenti, non fuscelluzzi. Red. Esp. nat. 101. Nella provincia di Neusi vi sono due fiumi [illegible], i quali menano acque [illegible] che non reggono a galla nemmeno un minore fuscelluzzo di paglia.

[Pall.] Le marze per le porte siano grossette, non fuscelluzzi.

FUSCIACCA. S. f. *Cintola di nastro, o Lista di seta larga, cinta alla vita, e annodata o di dietro o sui fianchi con larghi fiocchi, co' due lunghi capi pendenti in basso. La portavano i cardinali, e fu detta anche per ornamento da donne, è voce d'uso, scritta anche da Salvini.* Fanf.) V. FUSCIACCA, ch'è più com., e anche FUSCIACCO. Salvin. Odiss. (Mt.) La Ninfa stessa bianco panno e grande Vestiglia indosso sottile leggiadro. E intorno a' lombi gli getta fusciacca bella, aurea. M. F.) Salvin. Note alla Fiera pag. 377. c. 20. Colla mutazione dell'A in U, come *fusciacca* [illegible] da *fasciacca.*

FUSCIACCO. S. m. *Sorta di drappo.* Gell. Lett. 7. 2. 21. (Man.) I petto e le coste [illegible] e di più gruppi, che non facevan mai Tartari o Sciti o Turchi, drappi, cioè fusciacchi, tappeti, o altri simili lavori.

2. *Quel drappo di tocca o di velluto ricamato a oro o argento che suole adattarsi a' Crocifissi che si portano a processione.* (Fanf.) — Nell'uso Fusciacco. V. questa voce.

FUSCIARRA. S. f. M. F.) (*Giovane sventata*). Forteg. Capr. 1. 14. Conosci tu la Cecca e la Dianora? Uno n'è la vesti [illegible] E vanno in ricerca di fusciarre ancora. Bellin. Bucch. (Mt.) Ma per che la [illegible] de' paggetti [illegible] son vere fusciarre, [illegible] Fag. Com. [illegible] Io caro anch'io [illegible] quella fusciarra di Florante che mi ha fatta questa burla. (M.) E [illegible] Questa fusciarra [illegible] mena pel naso altre [illegible] che [illegible] mia. E [illegible] mi vide mai maggior [illegible] creanza [illegible] adesso da quella fusciarra? (*d'un capriccio impertinente.*)

2. E detto di Persona [illegible] *a fare sciocchezze.* Sacc. Rim. (Mt.) Fu avalier l'un podestà fusciarra, E lo nerbai, or questo è un grande errore?

† **FUSCINA.** S. f. Aff. al lat. aureo Fuscina. *Fiocina.* Bas. el. Invest. att. 4. (Man.) Una porpora marina dalla [illegible] fuscina ferita.

† **FUSCO.** Agg. Aff. al lat. aureo Fuscus. *Fosco.* Cr. 4. 22. 3. (C.) [illegible] la maturità conoscersi, se premuti [illegible] i granelli che negli acini sono, nasce [illegible] fosco, o pressochè neri.

2. (Camp.) 1. *Apparenza d'Uomo, significa Bruno di carnagione.* Guid. Giud. A. 8. Lungo, asciutto, come lo padre, ed uno poco fusco.

3. † *Trasl.* Dant. Par. 17. (C.) Indi rispose: Coscienza fusca [illegible] Pur sentirà la tua parola brusca. But. ivi. Fusca, cioè macchiata.

† **FUSEL.** V. FUSA.

FUSELLATO. Agg. [Cont.] *Lo stesso che* Fusato. Moretti, Artigl. 11. Ne' cannoni fusellati la pancia del fuso si fa alla metà della lunghezza tra 'l focone e la bocca. Capob. Car. mil. 4. Cannon petriero, il quale ha il suo corpo fusellato.

FUSELLINO. S. m. Dim. di FUSO. (Fanf.)

2. *Fusti anche come una Specie di ornamento da testa delle donne a guisa di fuso, ancora in uso in molti paesi d'Italia.* Cr. alla voce SPADINA. (Mt.) Per una spezie di fusellino da donne.

3. *I pettinagnoli e* [illegible] *appellano* **Fusellino**, *e* **Pettine a fusellino** *una Specie di pettine che serve a fare i ricci ai capelli, così detto perchè da una parte è fatto a uso di fusellino.* Fanf.

FUSELLO. S. m. [Cont.] Dim. di FUSO, nel signif. del § 1. Cit. Tip. pag. 439. Essa maestra e i suoi corti, e i piè de' corli, e le crocciole, e [illegible] fuselli, e [illegible] cacciar la seta in su i rocchelli, addoppiarla, incannarla.

2. [Cont.] *D. figura cilindrica.* Baldi, Aut. Er. 37. Fusello di bronzo, il quale sia per tutto di egual grossezza, acconcielo avviluppando la tela intorno al detto fusello, verso la parte alta della tavola, le stringiamo e riteniamo benissimo sotto il lato della cassa.

[Cont.] *Albero nel quale si ferma una ruota che gira con esso, o attorno al quale gira la ruota.* Gal. da Capr. Itol. 28. La ruota esterna ferma nel suo fusello, e connessa [illegible] si colloca nel vano [illegible] detto pilastro, sopra la ruota maestra [illegible], che i [illegible] della [illegible] quasi [illegible] i denti di detta ruota. E 31. Il fusello di questa ruota non deve esser più lungo di quello basti per sostener [illegible] ruota [illegible] parte di esso va ribattuta e fermata [illegible] dell' pilastro.

3. [Palm.] *Le estremità lisce della sala del carro tornite su cui girano le ruote.*

FUSERAGNOLO. S. m. *Soprannome di disprezzo, forse vale Magro e lungo come un fuso. Non è morto.* Buon. Fier. 1. 2. 9. (C.) Orsù [illegible] andar pel fuseragnolo. E più non dire, ma fa' pel paterie. F. Salvin. Annot. ivi. (Mt.) Que' fuseragnolo, soprannome di disprezzo. Forse magro e lungo come un fuso.

2. *S'intende forse ancora la donna, dal fuso all'esercizio del quale attendono comunemente le femmine.* Buon. [illegible] 1. 53. (C.) [illegible] d'un fuseragnolo Appie del moro bianco in diebus illi.

3. **Fuseragnolo.** V. ASCARIDE.

FUSERELLO. V. FUSARELLO.

FUSEROLA. S. f. [Cont.] *Lo stesso che* Fusarola. Spet. nat. XI. 156. Cotesta piccola cannella carica di filo è infilata da una verga di ferro, che dicesi fuserola [illegible] e ferma alle due estremità [illegible] sua fuserola nel centro della spola, da cui esce il filo per una laterale apertura.

FUSIBILE. Agg. com. *Che può fondersi. Fusile.* Ner. Art. vetr. 7. 117. (M.) E [illegible] questa sublimazione [illegible] in questa guisa renderà tante volte [illegible] che il manganese resa tutta fondibile. Biring. Pirot. (Mt.) [illegible] ferro [illegible] o d'altre miniere, ovvero d'altra pietra fusibile. Targ. Terra fusibile.

2. [Cont.] *Che si fonde facilmente.* Busc. Istr. Geog. Tav. 20. Si averà un rame tanto fusibile e [illegible] che potrà farsi scorrere col ferro infocato, come si fa della saldatura dello stagno, aiutandolo con un poco di borrace se pur bisogna.

FUSIBILISSIMO. [Cont.] *Superl. di* FUSIBILE. Busc. Istr. Geog. Tav. 20. Si averà [illegible] fusibilissimo, che col ferro infocato si fonderà ancor esso, essendo messo nelle incavature o ne i tagli delle lettere e circoli fatti sopra la balla di rame o d'argento.

FUSIBILITÀ. [Fanf.] S. f. *Astr. di* FUSIBILE.

FUSIERA. S. f. *Arnese di paglia e legno, dove le donne tengono i fusi pieni di filato, o anche vuoti.* (Fanf.)

† **FUSILE.** Agg. com. Aff. al lat. aureo Fusilis. *Che può fondersi. Che lascia facilmente fondersi, ed ammollirsi.* Rucell. Ap. 219. (M.) Nè senza gran cagion [illegible] corpo [illegible] del fior [illegible] E con la [illegible] fusile e tenace, lo turar... Pap. Cond. e Scett. 18. (Gh.) L'altra spezie poi dell'acque da lui da Platone chiamata acqua fusile, è quella la quale contiene in se tutti i metalli ed altre sode [illegible] materie.

FUSINO. V. FUSAROLA, in fin.

FUSIONE. S. f. Aff. al lat. aureo Fusio, onis. *Il fondere, l'Atto e l'Effetto del fondere. Liquefazione di ciò che si fonde.* [T.] Della diff. tra Fusione e Fonditura. V. FUSONE. Lib. cur. malatt. (C.) Siccome dal fuoco è causata la fusione de' metalli. [T.] Ner. Art. Vetr. Proem. Ha il vetro fusione nel fuoco, anzi, a guisa del perfetto e lucido metallo dell'oro, nel fuoco si affina e purifica. — Benv. Cell. Oref. 9. (C.) Debbesi avvertire ancora di farla [illegible] la verga quadra..., secondo che comporta la quantità della fusione. Sagg. Nat. esp. 143. Sempre vi si ritrovava qualche difetto, procedente dalla fusione, o di vento, o [illegible].

(Chim.) [Sel.] **Fusione acquosa** *è la liquefazione di certi corpi contenenti acqua di cristallizzazione, i quali per opera del calore si struggono nell'acqua medesima colla quale stavano combinati in stato solido.*

(Chim.) [Sel.] **Fusione ignea** *è la liquefazione dei corpi per forza di calore senza intermezzo di liquido in cui si sciolgano.* [T.] Gazzer. Trat. Chim. I. 267. Questi due sali esposti all'azione del calorico, si fondono prima nell'acqua di cristallizzazione e quindi disseccati provano la fusione ignea.

2. [Cont.] *La materia fusa.* Biring. Pirot. VI. 4. Pensi [illegible] che [illegible] questa medesima via [illegible] trascorre fuso [illegible] formato [illegible] usare [illegible] fusione [illegible] forno a riverbero, per separare [illegible] dal metallo. E 4. Alcuni [illegible] hanno fatto [illegible] doppie, e [illegible] di [illegible] l'uno [illegible] nell'altro, e così facendo passare la fusione della prima alla seconda.

3. [Cont.] **Fuoco di fusione.** *Quello che è tanto gagliardo da fondere la materia.* Targ. Arte mur. [illegible] 46. Empi [illegible] di [illegible] e metilo in buon fuoco senza [illegible] a [illegible] non [illegible] più, e poi [illegible] fuoco di fusione per tanto che sia fuso. Biring. Pirot. I. 6. Mettendola [illegible] avanti [illegible] dove esce il vento, con ordinato fuoco di fusione se ne estrae ferro dolcissimo e trattabile.

4. [Cont.] **Metere in fusione.** Spet. nat. VII. 215. I fuochi [illegible] mettere in fusione [illegible] il ferro, in una [illegible] generalmente tutti i metalli.

5. [Scult.] [M.] *Quella operazione appartenente alla statuaria, che consiste nel fare statue o bassorilievi di bronzo, cioè nel dare o formare di bronzo l'opere di gesso o di marmo dello scultore.*

6. Pitt. [T.] **Fusione ne' coloriti** *che ben s'accorda, e viene graduandosi.*

[T.] † Per *Effusione.* Salm. penit. del 300. Da fusione di sangue. De sanguinibus.

FUSO. Part. pass. e Agg. Da FONDERE. *Fonduto, cioè Liquefatto o Strutto dal fuoco.* Aureo lat. Ner. Art. Vetr. 1. 2. (C.) Come è fuso e purificato bene il cristallo, per sopra fa un sale. E cap. 46. La polvere si dà sempre in partito, e non al vetro fuso. Sagg. Nat. esp. 128. Acque correnti e fuse novellamente divengono.

[T.] Colonna di ferro fuso.

[Cont.] Biring. Pirot. II. 3. Canale, per il quale venir fuori e discender possa la miniera fusa.

[Cont.] **Ferro fuso.** *Lo stesso che* Ferraccio. Fr. Fonte, ing. Cast iron. Biring. Pirot. I. 7. Tanto [illegible] allungasse [illegible] e riscaldano (il massello), che [illegible] per le sue porosità quelle sustanze [illegible] si trovano esser dentro a quel ferro fuso. E X. 6. Artiglieria di ferro fuso.

2. † *Del dire, Abbondante.* Gori Long. (Mt.) Al contrario [illegible] non è atto ad esprimere il costume, non è fuso, non è corre [illegible] punto, non fa pompa.

3. † *forma di Sost.* [Fanf.] *Opera fatta per via di fusione.* Fusus, m., in Varr.

FUSO. S. m. Aff. al lat. aureo Fusus. (*Nel pl.* Fusi *e* Fusa *f.*) *Strumento che si adopera per filare o torcere, di legno, lungo comunemente intorno a un palmo, diritto, tornito e corpacciuto nel mezzo, sottile nelle punte, nelle quali ha un poco di capo che si chiama cocca, al quale s'accappia il filo acciocchè torcendosi non scappi.* Bocc. Nov. 96. 2. (C.) Le quali appena alla rocca ed al fuso bastavano. Lab. [illegible] Quante fusa logori a filare una dodicina di lino? Ocel. Pist. S. B. [illegible] a fa el fuso porre [illegible] fusa nel paniere. Dant. Inf. 20. Vedi le triste che lasciaron l'ago, La spuola e 'l fuso, e fecersi indovine. E Par. 15. E vidi quel de' Nerli e quel del Vecchio Esser contenti alla pelle scoverta, E le sue donne al fuso e al pennecchio. Bern. Orl. [illegible] 38. Fra [illegible] e impresa reale Tre fusi da filare e una rocca.

[Cont.] Stat. Gab. Siena. Fusa da filare del [illegible] centona, a peso soldi cinque.

[Cont.] De' [illegible] Bandi Fior. XXVIII. 20. Tenere [illegible] rocchetti, i fusi, o in altro modo oro, o argento falso, [illegible] Biring. Pirot. IX. 8. [illegible] *le strisce d'argento dorato*) che dovendole poi avvolgere con il fuso, e a rotella, o ad altro modo sopra il predetto filo di lino, qual sia sottile, e grosso egli sia bastante da [illegible] a [illegible] senza sopraporgli più, coprire detto filo congiungendo insieme li tagli.

[Cont.] Prov. Tosc. Trista quella bocca che ha campar di fuso e rocca. (*Guadagno povero.*)

[T.] Prov. Tosc. 234. Non entri tra fuso e rocca, chi non vuol esser filato. *Di contese tra donne non t'impacciare.*

2. Filare uno o più fusa; *la quantità del filo che si mette sul fuso.* Anche Fare. [T.] Prov. Tosc. 111. Quando la mora è nera, un fuso per sera; quando è nera affatto, filane tre o quattro. E 273.

3. Diritto come un fuso *vale Dirittissimo, e dicesi di persona e di cosa.* Varch. Suoc. 2. 1. (Man.) Ed

o non aveva questa gobba, ma era diritta come un fuso. [T.] *Prov. Tosc.* 365.

[Rig.] *E fig.* Va leggo diritto come un fuso, *di chi nelle parole e nelle opere non s'arresta e non inciampa.*

4. [T.] *Anco Quel che ha forma di fuso.* Mazzettine a fuso, o a un fuso. [Cont.] *Cel.* V. [illegible] 100. Fasce, qual io aveva avvolte a modo di fusi di accia in su una legna [illegible]

5. *E anche Uno degli arnesi necessarii per tessere.* Petr. *Cap.* (C.) Poi con gran studio e con mirabil fuso Vidi tesser Crisippo. *Ma qui è allegoria. Per la tela di Crisippo intende le sottili e dialettiche di questo savio, e per lo fuso gli argomenti e le artificiose parole.*)

6. Fuso è anche uno *Strumento comunemente fatto di ferro, non per filare ma per torcere, e imporre il cannello, rocchetto ecc., per avvolgervi sopra il filo.* (C.)

[Cont.] *Quella parte del Filatojo a macchina che è descritta nel seg. es.* Spet. nat. XI. 154. L'operajo colla mano sinistra presenta [illegible] del [illegible] alla punta del fuso, e colla destra mette in moto la ruota la corda, ed il fuso. La lana afferrata dalla punta che gira, si attortiglia per lo stesso verso. *Cit. Tipocosm.* 430. Il [illegible], i filatoi, i molini, [illegible], i rocchetti, i fusi, le [illegible] e le [illegible]

7. *E anche quel Ferro lungo e sottile, il quale si ficca da una banda in un toppo di legno, che lo tien fermo, e dall'altra vi s'infila l'arcolajo per dipanare.* (C.)

8. *Ferro lungo e sottile, di cui si servono gli stradieri per forare i sacchi, e sim., nel tentare se vi sia roba di gabella.* Malm. 11. 44. (C.) Con Doriano l'Furba ecco alle [illegible] Di ferro da stradiere impugna un fuso, E l'altro una paletta da caldani.

9. Fuso *dicesi da' gettatori di campane quel Legno in cui è stabilita la forma d'una campana.* (C.)

[Cont.] [illegible] *Rusc.* [illegible] *Greg. Tol.* 21. [illegible], che al ferro [illegible] si facesse [illegible] e dissi bene, perciocchè se fosse tenuto, nel voler girar la [illegible], che si vien facendo di quella creta [illegible], non si girerebbe la [illegible], ma il fuso detto [illegible], o asse [illegible] ad essa.

10. Fuso *chiamasi da' tornitori un Pezzo di legno del tornio che passa nell'occhio se è intero, e per le lunette se è diviso.* (M.)

11. *Quel Perno di legno che regge le macine del mulino, detto anche Fusolo.* Gal. [illegible] Mt. Lavorano [illegible] con una sola e semplice ruota dentata che [illegible] un solo rocchello [illegible] nel fuso della macina.

[Cont.] *Cered. Dis.* [illegible] 48. Sarebbe bisogno fare [illegible] forza [illegible] di quanto tutto il piano della macina è maggiore che la punta del fuso che la sostiene. [illegible] se sia possibile a porsi in opera, [illegible], che alcuna fiata si sono date alle [illegible] esperienze de gli effetti [illegible]

12. [Cont.] Piccoli fusi d'acciajo *nel filetto e imboccatura del cavallo.*

13. *Per Fusolo.* [T.-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 4. A chi [illegible], a chi il fuso della gamba, a chi un pezzo di braccio.

14. Rocca [illegible] fuso, *epiteto che fu dato a donna da poco.* (Fanf.)

15. *Fig., o nel senso mitologico, detto per L'umana vita.* Ovid. Pist. S. B. (C.) Certo allora le fatali sirocchie, le quali dispensavano i futuri avvenimenti, doveano a ritroso volgere le mie fusa. *Petr. Son.* 225. Invide Parche, sì repente il fuso Troncaste.

16. Far le fusa torte, *pr., si dice delle mogli che rompono la fede a loro mariti.* Lasc. Pinz. 4. 2. (C.) *Buon.* 2. 76.

17. Campar di fusa torte *si dice di coloro che vivono della disonestà delle loro mogli.* Buon. Fier. 4. 5. 9. (M.)

18. Fare le fusa *dicesi del gatto quando se ne sta in quiete, e nel respirare fa un certo romore simile a quel delle fusa girate.* (Fanf.) [Le B.] *Si dice anche* [illegible] fusa.

19. Correre dietro a una cosa più che la pazza o la matta al fuso, *vale desiderarla ardentemente, Studiare il modo di possederla e venderla.* (Fanf.)

20. (Archit.) Fuso. *Il Fusto della colonna.* (M.) *Alber.* [illegible] *Archit.* 241. [illegible] Nelle colonne noi [illegible] due [illegible] lunghe [illegible] per il fuso [illegible] il centro del fuso [illegible] *Metin. Descr.* 68. *Man.* Il fuso della quale colonna è alta venti braccia, e pesa dugento venti migliaja di libbre.

[Cont.] *Vart. Arch.* III. 5. A maggiore notizia de' capitelli, è da trattare del fuso ovvero stilo della colonna sopra il quale immediatamente si posa il capitello, dove è da sapere che questo fuso ha in se tre parti.

[Cont.] *Il fusto di una tazza, e sim.* Vas. V. *Pitt. Scul.* Arch. II. 407. Sopra queste putti è il resto del fuso di [illegible] piede (*della tazza*), il qual è fatto con certe [illegible] che colano acqua con strana bizzarria, e [illegible] forma quadra, sta sopra certe maschere [illegible] ben fatte.

21. (Geom.) *Il piombo d'una piramide.* (M.) [Cont.] *Bart. C. Geom. Or. Fineo* 80. e. Per misurare [illegible] piramidi bara [illegible] necessità di sapere il fuso della [illegible] piramide [illegible] le [illegible] perchè quella sarà il fuso overo altezza della piramide.

22. (Mar.) [Fin.] *Parte retta dell'ancora compresa tra il [illegible] ed il ceppo.*

[Cont.] C. B. *Nent. med.* 1. 77. Tanto sia dal [illegible] *dell'ancora* dove nascono le marre alla sua estremità, [illegible] la [illegible] di detto fuso a tutta la lunghezza di detto fuso, come qui la figura dimostra.

23. (Ar. Mes.) [Cont.] *Dente cilindrico di una lanterna.* Spet. nat. X. 56. La lanterna d'un piede e mezzo [illegible] di diametro, [illegible] di due piastrelli, i quali la [illegible] in alto e abbasso, e di [illegible] fusi che formano il [illegible] *Cereda Dis.* [illegible] 14. Se per fare [illegible] fusa nelle rocchette che [illegible] il peso, come sono quelle che [illegible] e a [illegible] timpani, che [illegible] si farà [illegible] del peso [illegible] sarà necessario di tanto accrescere la forza e la velocità [illegible], di quanto si farà più veloce il moto del fuso.

24. [Cont.] A fusa. *Dicesi di lanterna o timpano munito di fusi.* Biring. *Metall.* [illegible] 325. [illegible] tre [illegible] dita, e [illegible] sono, e [illegible] tre dita, e tre dita son distanti l'un dall'altro, e così è fatta la rocchetta, o vuoi il timpano a fusa.

25. (Ar. Mes.) [Cont.] *Pirone cilindrico che tiene a distanza due pezzi.* Fr. [illegible] *Rus. Arch.* 137. [illegible] la base [illegible] tra ruota e ruota si pose [illegible] fusa. *Barbaro, Arch. Vitr.* 451. A torno la pietra da ruota a ruota [illegible] fusi grossi [illegible] tra fuso e fuso non era la distanza d'un piede, oltra di questo d'intorno a' fusi [illegible], fece una rocchetta, come diremo noi, nel quale serrò la pietra, e la corda, che [illegible] al detto rocchello, si volgeva ora in una [illegible] ora in un'altra.

26. (Geom.) [Cont.] *Diametro di un cerchio o di una sfera. Anche Fuso del mondo.* Bart. C. Geom. Or. Fineo 7. r. Il diametro di esso mezzo cerchio che passa per il centro [illegible] giustamente di fuso, ed i punti estremi di quello [illegible] detto fuso, che terminano alla superficie di detta sfera, si chiamano poli [illegible] *E. Bart. C. Orol. sol. Or. Fineo* 22. Fuso del mondo.

27. (Ar. Mes.) [Cont.] *Asse o Stile di un veicolo, e sim.* Botti, Ant. Fr. 18. All'asse o fuso sono congiunte le ruote, di maniera che raggirato l'asse, e [illegible] la corda, [illegible] insieme anco le ruote [illegible] *Bart. C. Arch. Alb.* 12. 25. [illegible] un piombo in ciascuna delle teste delle pietre un perno di ferro, che usciva fuori, e serviva per fuso.

28. Fuso dell'argano. *Il pezzo principale dell'argano intorno al quale s'avvolge il cavo che serve a tirare i pesi.* Mt. [Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 11. [illegible] del canapo attorno al fuso dell'argano [illegible], ritenerlo che il tratto [illegible] forza del peso che si sostiene, scorre [illegible] *Zab. Cast. Ponti,* 4. A fusi dell'argano a piramide, lungo palmi nove, compresovi il perno che gira nel [illegible] inferiore, [illegible] tre [illegible], dove ha il guscio, acciocchè l'ultima girata [illegible] possa di tratto in tratto mandare [illegible] precedenti.

FUSOLANA. S. f. (Agr.) *Specie di uva.* (C.) 4. 6. *Mt.* [illegible], e [illegible], e grapposa, e fusolana, e bansa, [illegible] buon vino fanno.

† **FUSOLIERA.** S. f. *Barchetta di [illegible] fondo.* Ben. Cell. 1. c. 1. 318. (M.) [illegible] migna sul Po [illegible] una fuschera, e ci raggiunsono. [T.] *Forse dalla sottigliezza e lunghezza. Di lontano rammenta* Fusta *e* Phaselus.

FUSOLO. S. m. (Anat.) *Osso della gamba dal piè al ginocchio.* Fusolo, *perchè simile a fuso.* M. Aldobr. (C.) E chiamasi fusolo, ovver le [illegible] delle gambe grosse ugualmente, si è senza vergogna, pesante e lento. *Lor. Med. Nenc.* 23. [illegible] s'io dovessi [illegible] del [illegible] Del fusol della gamba e degli altri ossi.

2. *Quel Perno di legno che regge le macine del mulino.* Cr. 5. 61. 1. (C.) L'olmo è arbore noto [illegible] del suo legno si fanno le travi, e anche se ne fa sale di carri, e fusoli di mulini.

3. *Per Fusto.* Giord. Cons. 20. (M.) La creatura dell'uomo e della femmina [illegible] è appellata per li savi un arbore travolto, che le sue radici sono [illegible], il pedale [illegible], il fusolo del pedale si è il petto col corpo.

FUSONE. S. m. (Zool.) *Cerbiatto del secondo anno che suole avere due corna senza rami. Forse dalla forma di queste.* Red. Esp. nat. 86. (C.) Supposto [illegible] che i [illegible] cervi maschi [illegible] le corna, è ora da sapere, che quando [illegible], nascono senz'esse, e pel primo anno non le mettono, ma bensì il secondo, e mettono due corna senza rami. Questi tali cervi in Toscana son chiamati Fusoni. *F. Inc.* 137. Di sei capi di fusoni quattro solamente contenevano vermi.

† **FUSONE.** S. m. *Copia, Abbondanza, ma non si trova [illegible] che in [illegible] avverb.* A fusone. V.) *Salvin. Annot. F. B.* 3. 2. 18. *Mt.* A fusone, a ufo, ma qui par che voglia dire in abbondanza, o come altri [illegible] a fusone. Fran. *fuson,* quasi ad *fusionem,* a bizzeffe, in chiocca, [illegible] in copia.

FUSORE. S. m. *Fonditore, Chi fonde, In un lavoro di* [Camp.] *G. Cint.* 4. 5. Il fusor che faceva le campane [illegible] *Targ. Viag.* 5. 152. *Mt.* Gl'antichi fusori della maniera di Capoeciano. Fanf. È nel Garzoni. T.) *Dice* Fusore di statua o d'altra opera d'arte. Fusore [illegible] metalli grezzi, di caratteri. La fusione della statua è riuscita male, per non essersi ben compita la fonditura del metallo.

FUSORIO. Agg. *Appartenente alla fusione o al getto de' metalli.* Nel. [illegible] *Vasch. Quest. Arch.* 6. *M.* [illegible] che questa parola *chemia* non vuol dire altro, nella lingua greca, che fusoria, o veramente fonditoria [illegible]. T.) Officina fusoria.

2. Arte fusoria. *L'arte del fondere o gettare i metalli.* Magal. Operett. car. 198. Man. I Chinesi sono [illegible] arte fusoria eccellentissimi maestri.

[Cont.] *Biring. Pirot.* VIII. Pr. Arte fusoria de la quale avendo [illegible] come si fanno l'opere grandi, potreste avere pensato che vi fosse aperta la via [illegible] errato.

[Chim.] Nel.] Forno fusorio. *Il forno in cui si fanno fondere i minerali ed i metalli, mandandoli specialmente ad alta temperatura.*

3. [T.] Fusoria (sost.), *per ell. sottint.* arte o industria.

FUSTA. S. f. (Mar.) *Specie di Naviglio da remo di basso bordo e da corseggiare.* [T.] *Dà* Fustis, *come* Legno *qui Bastimento, e piccolo e grande. In senso sim.,* Fust [illegible] [illegible] *Cr. Pist.* C. Ma, siccome ricordo [illegible] una nave vecchia [illegible] la cera [illegible] rimettere, e di chiavare altra fusta strania. *Ambr. Bern.* 1. 1. Tosto a certe fuste [illegible] *Tac. Dav. Stor.* 3. 304. Basso con questa guardia portato da fuste in Aversa e fatto prigione. *Varch. Stor.* [illegible] 150. E mandato con diciannove galee, due fuste e quattro brigantini a soccorrere Napoli. *Lasca. Spir.* 4. 6. [illegible] e ci levaron via. Con fuste e [illegible] andavano alle Gerbe. [T.] *Ar. Fur.* 8. 10. [illegible] [illegible] tutta la marina Con fuste e grippi ed altri legni loro. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Fusta è legno più piccolo della Galea, e più grande del Bergantino o Brigantino.

† **FUSTA.** S. f. *Fiaccola, Torcia.* Buon. Fier. 5. 3. 9. (C.) Seguendo lor tutta la notte Sotto la luce di gran fuste e torce.

2. [Cont.] *Fune di giunchi.* G. G. N. sci. XIII. 14. Di non molti giunchi, nè anco molto lunghi, si [illegible] con [illegible] delle quali [illegible] si compongono robustissime funi, che noi [illegible] chiamiamo fuste.

FUSTAGNO e † **FUSTANO.** S. m. (Ar. Mes.) *Sorta di Panno di poco pregio.* [illegible] Fustagno. [illegible] *Da* [illegible] *barb.* Fustaneum. [illegible] *il Greco d'Egitto dove in prima si* [illegible] Fustat *per accennare alla parte legnosa del tessuto.* V.

Ferrari alla voce Bambagio. [Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 253. Un panno fatto di bambagia, detto fustano. *Porta, Mir. Nat.* 136. *v.* Chi desidera volerne far la prova, metta il specchio a i raggi del sole, e metta qualche cosa atta ad abbruciarsi, o esca, o fustano riscontro al centro,.... che di subito accende la fiamma. — *Franc. Barb.* 258. 24. (*C*) Agocchie e canavaccio, Fustagno è buono impaccio.

[Cont.] *Rusc. Prec. mil.* 35. *v.* Stoppini per l'artiglierie, si fanno di fustagno intorto di vele vecchie e disfatte, e di sachetti ove sia stato polvere d'artiglieria.

FUSTAIO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Colui che fa i fusti e arcioni da selle e basti.* (*Mt.* Fustuarium, *aureo lat.*, *e* Fustuarius, *più basso, ma in altro senso ambedue.*

† **FUSTÀNEO.** [Fanf.] *Fustagno. Quasi a modo d'Agg.* *Ist. Fr. Altop.* § XII. Panni calabresi o fustanei, e pelli salvatiche. — *Il Diz. Fanf.* Fustaneo; *non so se per isbaglio, o sull'anal. della R che cade prima in* Frustagno, *come* Frusta *da* Fustis.

† **FUSTANO.** *S. m. Fustagno* (*V.*).

† **FUSTIBALO.** *S. m.* (Arche.) *Aff. al lat.* Fustibalus, *ch'è in Veget. Specie di Fionda antica.* *Segr. Fior. Art. Guerr.* 7. 184. (*M.*) Gli instrumenti co' quali gli antichi difendevano le terre, erano molti, come balliste, onagri, scorpioni, arcubaliste, fustibali.

FUSTICELLO. *S. m. Dim. di* Fusto. *Non com.* Fusticulus, *in Apul. e in Pallad.* — *Lib. cur. ma* [illegible] (*C*) Fa bollire nell'acqua piovana i fusticelli verdi e teneri dell'acetosa. *Gelli, Barg. Commen. Infer. Dant.* p. 50. (*Gh.*) I fioretti ... si drizzan tutti aperti in loro stelo, cioè su'l loro fusticello.

FUSTICINO. [G.M.] *S. m. Dim. vezz. di* Fusto. *Io direi il fusticino d'una foglia, non il fusticcino.*

FUSTICONE. *S. m.* [Palm.] *Accr. di* Fusto.

FUSTIGARE. [Fanf.] *V. a. Battere con verghe. E nel* [illegible] *Tert.*

FUSTIGAZIONE. [T.] *S. f. Atto e Pena del dar frustate o legnate. Non è del ling. parl.* Fustigatus, *nelle Gl. Filose.*

2. [T.] *Trasl. Mal trattamento anche con parole nemichevoli e crudelmente severe.*

FUSTILO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza cristallizzabile di colore giallo che si estrae dalla parte legnosa del* Rhus cotinus, *ed è di molt'uso per la tintura.*

FUSTINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Materia colorante gialla che si ricava dal fustilo.*

FUSTINO. *S. m.* [Palm.] *Piccolo fusto.* Son certi fustini (*que' degli ulivini*), che, per sorreggerli, bisogna sorreggerli con un palo.

FUSTO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Così chiamasi quella parte della pianta che tende a svilupparsi in direzione opposta alla radice per sollevare in alto i rami, le foglie, i fiori ed i frutti. Vuolsi per altro avvertire che vi hanno de' fusti, quali invece di alzarsi dalla terra, vi si allungano in direzione orizzontale, e vi si abbarbicano emettendo ogni anno dalla parte più giovane una gemma destinata a svilupparsi nell'aria libera. Sono ancora più frequenti i casi in cui il fusto si alza pochissimo da terra e si riduce alla forma di un girello o disco. Notevoli sono le differenze a cui va soggetto il fusto dal lato della consistenza, dell'abito, della struttura, per cui è detto* erbaceo, suffruticoso, fruticoso, arboreo, annuo, bienne, perenne; *quindi ancora i nomi speciali di* Tronco, Stelo, Stipite, Culmo, Calamo, Falsofusto. — Fustis, *aureo lat.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 184. Voi volete dir il gambo de la pianta in generale; se userete questa voce gambo, o fusto, ella vi servirà così a l'erba come a l'arbore; ma se direte il fesuco, o 'l torso, questo vi servirà a l'erba sola. *Rosco, Agr. Her.* 16. *v.* E quanto al frumento non si ha da aspettare che sia troppo secco a mieterlo, ancora che esso sia più sicuro per aver il fusto più forte, e il grano più vestito. *Ausda, Prat. spec.* 258. Pigliarò le viole dette mammole ben colorite, e purgate dalli piccioli, o fusti.

Ott. Com. Inf. 4. 62. (*C*) Dioscorides compose uno libro delle virtudi dell'erbe, e la materia, in che nascono, cioè che radice, che fusto, ovvero gambo... fanno. *Bern. Orl.* 3. 4. 17. Come si spezza il tenero del pino, O il fusto de' papaveri nell'orto. [T.] *Bart.* Fusto dirittissimo. — *Il fusto è più o men grosso, ma d'ordin. intendesi men grosso del tronco.*

[T.] Fusto della canapa.

[T.] Piante d'alto fusto, *le più grandi.* Boschi

[Cont.] *Spet. nat.* IV. 203. Selva grande, cioè tutta composta d'alberi grossi; e, come suol dirsi, d'alto fusto ... piantare una quantità conveniente di quercivole, d'olmetti e d'altri piantoncelli di simil fatta.

2. *Per simil. Troncone.* *Cron. Morell.* 300. (*C*) Il Duca per le dette ... fu dimolte bombarde e gran munizione di grano ..., e fusti di legname. *Bern. Orl.* 1. 26. 23. Dall'altra parte Marfisa si mosse, Rinaldo è seco, ed un gran fusto arresta (*cioè, una gran lancia*).

3. *Si trasferisce anche alla Corporatura dell'uomo, o d'altro animale; e di qui poi alla Ossatura delle sedie e sim.* *Dant. Inf.* 17. (*C*) La faccia sua era faccia d'uom giusto, Tanto benigna avea di fuor la pelle, E d'un serpente tutto l'altro fusto. *Morg.* 26. 73. Berlinghier vide venir questo corto, E non guardò perch'e' fosse gran fusto. *Gal. Cap. Tog.* 3. 183. (*M.*) Perchè mostrando tutto quanto il fusto De la persona giù lunga e distesa, Bisogna che ti faccia il bello imbusto. *Magal. Operett. var.* 122. (*Man.*) Queste (*seggiole*) hanno i fusti di legno con le spalliere e il sedere tessuto delle suddette sverze di canna.

4. [M. F.] **Fusto del letto.** *La ossatura di esso.* *La compagnia del Gran Cortese, in Febusso e Breusso,* LXXXV. Dentro a quella camera avea tre letti, ma non erano niente delli ricchi del mondo; chè non v'avea nè coltra, nè copertojo, nè nulla cosa, se non lo fusto, e ciascuno avea pietra da capo.

[T.] Fusto del letto di ferro, d'un canapè. [G.M.] Fusto dell'ombrello.

[Cont.] **Fusto della sella.** *La sua ossatura.* *Santap. L. Cav.* II. 10. Devono essere i garrotti un poco larghetti per poter uscir di sella con prontezza ad ogni accidente e ... il fusto. Dessa ... essere d'una lunghezza, che abbracci bene il cavallo, e non svolti. — *Tariff. Tosc.* 70. (*Mt.*) Fusti da selle, per introduzione...

5. [Camp.] *Fig., per Asse, Tavola di legno tratta dal fusto segato per lo lungo.* *G. Giud.* XV. 152. E Calcas consiglia che sia fatto un cavallo di fusto, e fosse presentato al tempio d'onde il Palladio era portato.

6. *E per Uomo.* *Varch. Suoc.* (*M.*) Eh s'ella facesse a modo di questo fusto, buon per lei e per me. *Baldov. Dramm.* 1. 14. Nè fa perdermi il cervello Og[illegible] mio fusto.

7. **Bel fusto** *dicesi a Uomo stupido o balordo, e come statua.* (*M.*) *V.* Legno, § 4.

8. **Bel fusto** *dicesi anche di pers. che abbia bella persona.* (*Fanf.*) [G.M.] Bel fusto d'uomo, di donna (*di statura vantaggiosa*).

9. (Arch.) [Ros.] **Fusto,** *parlando di colonna, dicesi Quella parte di questa che trovasi fra la base ed il capitello, e dove, come in quelle case ad esempio nelle colonne spedite, manchi la base, e la parte che sta fra il suolo ed il capitello e rappresenta come il fusto di un albero.* *Bern. Orl.* 1. 8. 11. (*C.*) E le colonne di quel bel lavoro Han di cristallo il fusto, e 'l capo d'oro.

[Cont.] *Rusc. Arch.* 84. Quello, che si leva dal corpo del fusto, con l'aggiunta del numero delle scanellature si accrescerà con ragione, acciochè meno si veda, e così con regola di disparità sarà aggnagliata nella vista la grossezza delle colonne.

[Cont.] *D'una scala a lumaca.* *Barbaro, Arch. Vitr.* 352. Il fusto delle scale a lumaca è un ... a piombo e d'intorno a quello, come ad un perno, sono i gradi, benchè anche si facciano le lumache senza fusto.

10. [Cont.] *Piede d'una tavola e sim.* *Rusc. Istr. Geog. Tol.* 5. Da quel luogo medesimo, cioè dalla cima del fusto, o della gamba di quel piede si fanno da parte due rami curvati, o meglio incurvati come i ... che si inalzano a punto tanto, quanto è la metà di quella ... e sopra questi rami ha da star posato e fermo questo secondo cerchio.

11. [Cont.] *Di un cannello da barometro, da termometro e sim.* *Bal. D. Tens. Press.* XLIII. Qui avremo due diverse porzioni d'argento, l'una FC, nel fusto del cannello, e sarà la consueta delle trenta dita sostenuta dalla pressione. L'altra CD si rimarrà nell'ampolla.

12. [T.] **Il fusto della gola d'un camino,** *che riesce all'aperto.*

13. (Ar. Mes.) **Fusto della stadera** *dicesi Quello stile in cui è infilato il romano, e dove sono segnati i pesi.* (*M.*)

[Cont.] *Pig. Mec. Guidub. del Monte,* 33. *v.* Sia AB il fusto della stadera, la cui trutina sia in C, e sia il marco della stadera E.

14. [T.] [illegible] *Nome che si dà generalmente a que' Pezzi* [illegible] *ne' quali sono fissate le ruote, per potervi girare come sul loro centro.* (*Mt.*)

[T.] *de Magnoni.* **Fusto della chiave.** *La Canna della chiave, che ha da un capo l'anello e dall'altro gl'ingegni.* (*C.*)

15. (Mus.) [Ross.] **Fusto del manico** *e negli strumenti a corda il Manico propriamente tel...* *cioè quella parte di esso, che è tra il capotasto e il ceppo.* *Galeaz.* 2. 4.

16. (Mar.) *Naviglio lungo e di basso bordo, che va a vela e a remi.* Fusta. (*Fanf.*) *Sermt. Iac. Cron. in Delis. erud. tos.* v. 18. p. 271. (*Gh.*) Il qual fusto, *cioè la galea,* era de' Genovesi, ed a loro s'aveva a pagare.

FUSTONCINO. [T.] *S. m. Dim. di* Fusto. Il fustoncino di un ombrellino da sole.

FUSTUCCIO. *S. m. Dim. di* Fusto. *Cecch. Esalt. Cr.* 2. 6. (*C.*) Che queste fastuccia da galea sen pregi ... Nuovi stravezzi? (*Qui nel signif. del* § 3. *di* Fusto *per Uomo.*)

† **FUTA.** *S. f. Fuga.* [T.] *Da* Fugio, Fugito, *come* Cotto *da* Cogito, *e* Lotta *da* [illegible]. *In senso* Fugitum *non ha es. ma in Pl.* Fugitor. *F.* Fuite. — *Vegez.* (*C*) E così interviene, che non della battaglia, ma della futa si pensi per coloro che nella schiera son disposti alla battaglia. *E appresso.* Aperta la via, onde 'l nimico fuggir possa, non pensa mai se non della futa (*Così leggono i Mss., e non fuga, come ha la stampa a pag. 26. e 132.*) *Dan. Purg.* 32. La donna mia a volse in tanta futa. *Giamb. Mis. Uom.* 87. (*M.*) I rimedi contra la lussuria son due...: la futa per coloro che casti vogliono stare; e la futa si fa per tor via le cagioni, onde nasce quello vizio.

FÙTILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Futilis. *Frivolo, Vano. Di niun momento. Voce dell'uso.*

[T.] Ragione, Argomento, Pretesto, Libri futili. Cosa futile. *In gen. Frivolo.* — *Lam. Dial.* p. 464. (*Gh.*) Rimetto gli argomenti futili a ... *Id.* p. 491. Le futili ragioni ... quali pretende quello scrittore ... suo assunto.

FUTILISSIMO. *Agg. Superl. di* Futile. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 187. Rispondo, questi essere futilissimi inganni. — *Algar.* 8. 81. (*Vian.*) Autore futilissimo e di niuna autorità.

FUTILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* Futile. *Aureo lat.*

2. [T.] *Delle cose stesse frivole.* Pascersi di futilità. — Perdersi in queste futilità. — Argomenti che sono futilità.

FUTILMENTE. [T.] *Avv. Da* Futile. *In Pl. è* Futile *avv.,* Futiliter, *in Apul.* [T.] Ragionare, Rispondere.

† **FUTURAMENTE.** [T.] *Avv. Da* Futuro. (*V.*) *Nel tempo futuro.* *Zibald. Andr.* (*C*) Non te ne potrai accorgere se non futuramente, ma futuramente te ne accorgerai ben bene.

† **FUTURAZIONE.** [T.] *S. f.* [Camp.] *Voc. lat. Per Esistenza futura. Attuazione nel futuro.* *Com. Boez.* v. *Se non è err.*

†† **FUTURÌBILE.** [G.M.] *Agg. e anche Sost. che colla sua desinenza dice la possibilità di cosa avvenire. Futuro è quel che sarà. Futuribile quel che può futuramente essere. È usato da scrittori di cose filosofiche, e dice un'idea che l'altro non accenna di per sè.* — *Meglio però* Futuro possibile.

FUTURO. [T.] *Agg. e quindi Sost. Che sarà. Dal lat. aureo* Futurus, *ch'è da una delle forme del* Sum.

In relaz. al presente e al passato. *Petr. Son.* 231. (*C*) La vita fugge, ... E la morte vien dietro a gran giornate, E le cose presenti e le passate Mi danno guerra, e le future ancora. [T.] Un tempo Voi, beati ... schiere, distinte in nove ordini, gli antichi e i presenti e i futuri danni togliete. [Tass.] *Cat. Lib.* I. XXVII. Quello libro che provvede al presente e al futuro. [T.] *D. Purg.* 23. Tempo futuro m'è già nel cospetto Cui non sarà quest'ora molto antica. *non molto lontano dal presente.* Nel qual tempo futuro ... sarà in pergamo interdetto Alle sfacciate donne fiorentine L'andar mostrando con le poppe il petto. — *Segner. Sant. Oraz.* 6. (*C*) Avete con la scienza infallibile del futuro congiunta ancora l'esperienza chiarissima del passato. [T.] *Isocr.* Se ti ricorderai delle cose passate, delibererai delle future più rettamente.

2. *Segnatam. di tempo.* [T.] *Comunem. diciamo* Il prossimo futuro mese, la settimana, il giorno. *Così discernesi il futuro più o men prossimo, e il più o men remoto.* — *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 183. (*Man.*) Non trov. fra essi (*uomini*) alcun che sappia se nel

futuro giorno sarò vivo. *Red. Lett.* 1. 393. (C) Gli è riuscito di farsi eleggere Censore per l'anno futuro. [B.] *Ar. Fur.* 45. 55. Secon...

3. [T.] *Delle cose che seguono nel tempo.* Futuro *riguarda il tempo ch'ha a essere astrattamente considerato.* Avvenire *più espressamente le cose che si effettueranno nel tempo.* I tempi futuri. Le guerre avvenire. *In* Avvenire *è più esplicita l'idea di serie e di successione.* *Cic.* Segni delle cose future. *Liv.* Veder nel futuro. *D.* 3. 20. Di grazia in grazia, Iddio gli aperse l'occhio alla nostra redenzion futura (*a Rifeo prima che G. C. nascesse*). *E.* 1. 13. Le brutte Arpie ..., Che cacciâr de le Strofade i Troian, Con tristo annunzio di futuro danno. — *Red. Cons.* 1. 65. (C) Cacciar via que' ... timori di futuro male. [T.] *Virg.* Didone, insistendo al lavoro *della nuova città* e al futuro regno. — *Bocc. Nov.* 52. 2. (C) Incerti de' futuri casi, ... le loro più care cose ne' più vili luoghi delle lor case, siccome meno sospetti, seppelliscono. *Buon. Fier.* 5. Ma, perchè del futuro il fato è incerto. [T.] *Hor.* Il vecchio che teme per il futuro. *Cic.* Prevedere le cose future. *Virg.* O mente degli uomini, che non sa la sorte futura. *E.* Didone, già condannata al futuro dolore. *E.* Ma la regina (chi può ingannare un amante?), presentì l'inganno, e avvertì i futuri movimenti, già anche del sicuro temendo. *E.* Didone, non ignara del futuro (*della morte che a sè preparava*). *E.* Didone, chiazzata di rosse macchie le gote tremanti e pallida de la futura morte. *Non per l'appunto d'avvenimento.* Sotto l'obbligazione de' beni suoi presenti e futuri.

4. *Come Sost. V. anco i §§ preced.* [B.] *Ar. Fur.* 18. 177. — *Mor. S. Greg.* (C) [T.] *D.* 1. 33. Il mal sonno che del futuro mi squarciò 'l velame. [Camp.] *E.* 10. Tutta morta Fia nostra conoscenza (*di noi dannati*), da quel punto Che del futuro fia chiusa la porta (*che i secoli della generazione umana finiranno*). *Cons. D.* 4. 3. Senza tempo, *per Eterno.* *Din. Bon.* 4. 1. Nel presente operando, E sperando 'l futur, falla s'agogne (*inganna le vicende del tempo*). *Tronco, non s'usa neanche nel verso.* [T.] *V. Monti.* Re nel futuro *il poeta, ma non poeta quale il Monti, servo del futuro re.* *Prov. Tosc.* 112. Chi conta sul futuro, sovente s'inganna.

[T.] Futuro contingente, *quel che può seguire e può non seguire.* *Anco plur.* De' futuri contingenti. — Futuri possibili.

Di patti che concernono il tempo futuro. *Segner. Parr. Istr.* 23. 2. (Man.) Dovete... informarvi del loro stato, per esser certo che ciascun di loro sia libero da qualunque altro sponsale o simigliante, e non sia legato per parola nè di presente nè di futuro. *Questo modo non com.*

5. *Delle pers.* [T.] *D.* 3. 33. Una favilla sol della tua gloria (*o Dio*) Possa lasciare alla futura gente. [G. Fal.] *Tass. Ger.* 1. [illegible] protesta. Oda il mondo presente, oda il futuro. [B.] *Ar. Fur.* 13. 74. Sarpo...

[T.] *Quindi è modo:* Il futuro presidente (*che non è ancora tale ora, o si crede ch'abbia a essere*). *Colum.* Docendus et multis prius experimentis instruendus est futurus vilicus. *Hor.* Jam jam futurus rusticus. — Lo sposo, La sposa futura, *che i Fr. fanno sost., non [illegible] in questo senso.*

6. *Sost. degli uomini e delle generazioni che più o meno lontanamente verranno poi.* [T.] Ai presenti e ai futuri. — *Bocc.* 19. (Man.) L'ordine della qual cosa e la verità, acciocchè a' futuri non si possa nascondere, con iscrittura eziandio alla memoria ho raccomandato. *Bocc. Corbacc.* 250. (Gh.) Con più perpetuo verso ... testimonianza delle sue malvage opere lasciare a' futuri. *E. Vit. D.* 10. *E. Tesèid.* 10. 27. Che a' futuri fia sempre in memoria. *E. Filoc.* 1. 10. E appresso te, lascia in terra sì fatte armi, che i altri futuri ..., prendendole, si possano valorosamente difendere dalle insidie ... di Plutone. *Altri sun più innanzi.* *Mont. Iliad.* 3. 380. Ammenda che convegna e tale Che ne passi il ricordo anco ai futuri. *E.* 2. 158.

7. *Di quel che sarà dopo la morte, e quindi della eternità.* [T.] *D.* 1. 6. La vita futura. *Vang.* Nè in questo secolo nè nel futuro. *E.* Nel secolo futuro riceverà vita eterna. *Ap.* Padre del futuro secolo. *E.* Pontefice de' beni futuri. *D.* 3. 25. Speme ..., è uno attender certo Della gloria futura, che produce Grazia divina e precedente merto. [A. Con.] O abitator sublime Del futuro.

8. *Uso gramm.* [T.] *Prisc.* Tre sono i tempi, presente, passato e futuro.

[T.] Il futuro del verbo. — Futuro attivo, passivo. [G. M.] I Greci hanno il futuro prossimo, *di cosa prossima ad accadere.* — *Buommat. Tratt. ling.* (C) Il futuro imperfetto, quel che si promette e spera di fare: Amerò, Temerò, Sentirò. Il futuro perfetto, quel che si promette che a tal tempo sarà seguito: Avrò amato, temuto, sentito. [T.] *Anche quello che* [illegible] *Piuttosto* Futuro che riguarda l'azione, che concerne l'atto compiuto. — *Altra forma di futuro la soggiuntiva:* Quand'io abbia... *Futuro relativo o perifrastico.* Amaturus sum, Laudandus ero. — *Segner. Mann. Giug.* 23. 3. (C) Ai poeti è frequentissimo adoperare il preterito invece del futuro. [T.] Sta sovente il presente per il futuro. — Non tutti i verbi hanno futuri usitati. [illegible] E [illegible] e Vinco fanno nel futuro Victurus. *Il futuro di* Farò *e* Fant. *e il* [illegible] Faraggio *si svolgono in* Aver a fare. Lo sl. *e il gr. mod. in* Voler fare [illegible] *idee morali. Dante ardisce dei futuri oggidì inusitati, come* Passuro. *Ma sull'anal. di* [illegible] Duraturo, *che hanno qualch'uso, se ne potrebbe forse contare alcun altro.*

Cont.] **Participio futuro.** *Lat. Tipocosm.* 516. Participio, o presente, o imperfetto, o perfetto, e più che perfetto, o futuro.

9. *Sebbene* Futuro *sia forma dell'*Essere, *congiungerasi a un altra forma del* Essere *come suole nel modo com.* Futuro per essere. *S. Agost. C. D.* 1. 36. (C) Si sforzano di mostrare dovere essere adorati li Dii, non per utilità della vita presente, ma per quella vita che dopo la morte è futura. *Pulc. Morg.* 24. 87. (Gh.) Il dì che la battaglia era futura. *S. Agost. C. D. prol.* *E.* 10. 1. *E.* 14. 20.

10. *A modo d'avv.* In futuro (*sottint. nel tempo*). [T.] *Iscr.* Perseveri in futuro. — *Cucc. Stor.* 16. 8. 5. (Man.) Le quali (*provincie*) fossero in futuro separate ed esenti dalla sovranità del regno di Francia. *Car. En.* 4. 958. (C) La dardania gente Con le fiamme e col ferro assalga e stringa Ora, in futuro, e sempre (*nunc, olim*). *S. Gio. Crisost.* 147. (Man.) Così affligge quegli, e più gli affliggerà in futuro. *Cavalc. Espos. Simb.* 115. (C) S'apparecchia d'essere suo abitacolo (*dello S. S.*), ed in presente per grazia, ed in futuro per gloria.

† *Pucc. Centil.* 11. 87. (C) Infuturo *agg. per* Futuro, *tutt'una voce.* — In futuro *è più indeterm., e riguarda sempre il senso gen. di tempo, non grammaticale come* Nel. *Ma dicevano anco* Nel, *dandogli il senso degli es. recati a* In. *Bocc. Filoc.* 1. 7. (Gh.) Prendendo ... miglior speranza, nel futuro, de' miei casi. *E. Corbacc.* 248. Voglio che tu abbia in odio la sua bellezza, in quanto di peccare ti fu cagione, o essere ti potesse nel futuro. *Lor. Med. Laud.* 3. 11. [illegible] amor ... Ma da noi non si parla nel futuro. *Sannaz. Arcad.* (C) *Bocc. Vit. Dant.* 251. (Man.) La perpetua viridità di queste frondi dissono di mostrare la fama ... di coloro che d'esse si coronavano o coroneranno nel futuro, sempre dovere stare in vita. *E. Filostr. proem.* 8. (Gh.) In testimonianza perpetua a coloro che nel futuro il vedranno.

G

G. [T.] *Settima lettera dell'alfabeto italiano, e anche d'altri; ma dell'ebraico e del greco, terza. In quest' premessa alla C, perchè più semplice e più soave; e pronunziasi accostando più la lingua al palato, che è modo più facile. Il senso delle stesse* Gr[illegible] [illegible] *conferma il sentimento dell'a*[illegible] *importanza di questa lettera, sebbene* [illegible] *la intitoli* [illegible] *consonante; e quand'anco vogliasi che nel anno* 530 *di Roma Sp. Carvilio insegnasse a distinguerla con un segno nella scrittura, cotesto non* [illegible] *sarebbe se non l'imperfezione della scrittura* [illegible]*, non ne seguirebbe che la C e una G ingrossata prima come aspirazione, poi come consonante. Il suo essere gutturale e dentale* [illegible] *dovesse in prima consistere in una mera aspirazione, e spiega perchè nelle lingue derivate,* [illegible] *pongasi in vece la G. V. sotto* § 3. *della trasmutazione dell'H, e perchè gl'It. dicessero Gire per Ire, e Gita tuttavia,* [illegible].

2. [illegible] *fem.* Una g, *ma anco qui cada a un di presso l'osservazione fatta a proposito della lett. preced.*

3. *Commutazioni. Colla B. Il dorico fa* [illegible] *per* [illegible]*, e vogliono che il lat.* [illegible] *venga da* [illegible]*. Ma certo gl'It. da* Rubens *fecero* Roggio [illegible] *anche questo rosso* [illegible] *e da* [illegible] *fanno* Gangiare, *e, vicev., da* Giuseppe, Geppe *e* Beppe.

Nelle [illegible] *composte e la* B *e la* D *e altre lett. mutansi in* G *raddoppiata.* Aggiungere, Oggetto, Soggiungere.

Colla C. Governo *dal gr. che ha il* K, *da* [illegible]*,* Gomena *da* [illegible] [illegible] *lat.* Acro *per* Agro [illegible] *come noi* Agro *da* Acer, Sacro *e in certo senso anco noi* Sagro *e* Sagrato. [Val.] *Lett. Fed. II. Comm.* 33 Leggitade. [T.] *Ma'* [illegible] *per* [illegible]*; i Lat. pronunziavano* Cnaeus *e* Gnaeus *quasi a modo it., onde pareano* [illegible] *la prima la* Cnaeus. *Tav. Eracl.* Acere, Agere, *onde nel part.* Actus, *come da* Facere Factus, *da* Tangere Tactus. *Il* Nec *fatto* Neg [illegible] *nel* Negotium, Negligens. *Da* Indulgere Indulgo. *Da* Secare, Segare, *e noi co' Lat.* Segmento, *e a varia pronunzia a noi arricchisce la lingua di vocaboli:* la Sezione *dalla* Segatura, *come* [illegible] *da lo stile castigato. L'*Aguzzino *dal* [illegible]*. Con dalle lingue nordiche* Federigo *e* [illegible] *fa* Fedrigo Federigo [illegible]*, e* [illegible] [illegible] *per* [illegible] *in Dante* [illegible] 23*, e* Go[illegible] [illegible] *Tosc. tutta* [illegible] *Dante* 3. 6. [illegible] [T.] *Sen.* Gattivo *per* Cattivo. *Facendo da* [illegible] [illegible] *possono distinguere* [illegible] *Facendo da* Periculum, Periglio, *da* [illegible] *aculum* Spiraglio. *Il lat. acquista una desin.* [illegible] *serve a variare le forme* [illegible]*, come da* Vermiculus Vermiglio, *da* [illegible] [illegible]*, e che* [illegible] [illegible] *giovenilità* [illegible]*, non dalle* [illegible]*, ma di animali più terribili troppo* [illegible].

La Q*, altra forma della* C*, porta la stessa commutazione. Al* [illegible] *corrisponde il* Loquor *lat. Da* Sequor Seguire, *da* Aequus Eguale. *Da* Aqua [illegible] [illegible] Egua. *Da* Aquila, *gli ant.* [illegible] *la* X. Stige *da* Styx.

[illegible] *colla* D *più molte.* [illegible]*,* [illegible]*,* [illegible]*,* Gaggio, [illegible]*,* [illegible] [illegible] [illegible] *e* G[illegible]*.* [illegible] *e* [illegible] [illegible] *più com.* [illegible] *e* Veggio [illegible] [illegible]*, gli ant.* [illegible] [illegible] *Fr.* Venger *D.* (2. 20)*; per* [illegible] [illegible].

[illegible] *della* G *coll'*H *comprovano com'ell'a sia una* [illegible] [illegible] *Quello che il gr.* [illegible] *e il* [illegible] [illegible]*, ma la* C *tenue. Con gli* Spagn. Hermano *il* Germano. Trahere *e noi* Traggere, *forma viva in parecchi usi, come* Traggono, Traggano. (Fanf.) *Il* G *talvolta si cambia con* [illegible] *come i* [illegible] Veggia *per* Vegia, Vegghia *per* Veglia. [T.] *Ma della lingua scritta* Meggiorare *da* Maggiore *e sim.* [illegible] Assottigliare *e più* [illegible] [illegible]*, e* Cogliare *ha altro senso da* [illegible] *e* [illegible] *da* [illegible]*. Questa forma sovente è un contratto.* Vaggiutare *da* Maggiore, *come* Vegghiare *da* Vigilare, Cogliare *quasi* Cingulare, *da* Cingulum, *da* Singultus [illegible] [illegible].

Quanto alla pronunzia, secondo le lettere che seguono alla Gn *quella è più o meno ammollita.* Ne Ghianda *e* Ghiera *pronunziansi come* [illegible] *e* Ghirlanda, *in certi dial.* [illegible] *fa sentire* Ghianda *appressandosi al suono della* [illegible] *Il pop. tosc. rinforza in* Grillanda.

Quanto alla diff. tra il sing. e il plur. el tra fa [illegible] [illegible] *Arringa di* [illegible] Aringhe *affamate. I* G[illegible] *fa da* Fiammingo Fiamminghi, *ce segnalano quando conson. precede M. Te* [illegible] *Fisiologo fa al* [illegible] Prologhi *però non* Prologi, Apologhi *non* Apologi. Strologhi *nel senso pop.* [illegible] *più serio* Astrologi.

Della Gh [illegible] *crebbe nella scrittura fare segno unico come della* [illegible] [illegible] *qui sotto.*

[T.] *Tra l'*A *e l'*I *ponevasi la* Gh *in* Malghinardo *per* Mainardo*; i qual contraevasi anche in* Manardo. *All'incontro i* Gr. *mod.* [illegible] *la* [illegible] *frapposta, e da* [illegible] [illegible] *fanno* [illegible].

[T.] *La* [illegible] *che segue talvolta omettesi. Ne solo Dante* 3. 23. *fa rimare* Affligge *in* Affige, *ma anco che il pop. pronunziando fa sentire la voc. meno che in* Affligere. *Esso pop. la commuta e fa, d'*Argento, Ariento.

Dalle desin. lat. aneus, eneum, ineus, *e sim., l'It. fa* Gn, *omettendo la* I. Campagna, Ingegno, Bisogno. *E da* [illegible] *mostra forma di dim. che* [illegible] *col suono, ma è men* [illegible] *del* [illegible]*. Questa* G *nelle voc. lat. i Fr. e Spagnuoli e Tedeschi pronunziano come se un* H *ci mettessero.* Magnus, Agnus*, onde in* [illegible] *loro riesce di* [illegible] [illegible]*, il* [illegible] [illegible] *conoscere* Manes, *e* [illegible] *la* Sc *si pronunzia come i* Gr. *moderni la* Sc. *Sennonchè nel dial. di Cipro la* [illegible] *pronunziasi alla stessa, e* [illegible] *che nelle isole e* [illegible] [illegible] Gli [illegible]*, e nella lat. e nella lingua loro pronunziano la* Gn *con un suono* [illegible] *che non so se* [illegible] *la* G *o rinforzi la* N*; e però converrebbe nella scrittura farne un sol segno come fanno gli Spagnuoli alla* N*. Così potrebbesi fare un sol segno della* G *in* Figlio, [illegible] *e sim., per risparmio e di spazio e di fatica* [illegible] *la lettura. Gl'It. pronunziano dolce anche* [illegible]*,* [illegible]*,* [illegible].

Quanto alla I *che chiamano consonante, dal lat. la si rende in certe la* G. [illegible] [illegible]*,* [illegible]*,* Germano, Jocus Giuoco. (Fanf.) *Dice il Gigli che nel contado Sen.* Danda *per* Ghianda, Diaja *per* Ghiaja, *ed anco i meglio parlanti* Jacomo, Jacopo. — *Così in altri dial.* [illegible] *anche* [illegible] [illegible] *colla* I *per, si fa* [illegible] *nel* [illegible] [illegible]*, Mulier, altri pronunziano* Mogger, *altri* Mujèr, *altri quasi* Moggèr, *quando pur hanno a pronunziare* [illegible] *con* [illegible]*, se non ci badano dicono* Moggie. Peggio.

Commutazioni o [illegible] [illegible] *e la* L. *Da* Balneum Bagno, *soppressa la* L. *da* Smaragdus Smeraldo, *per la posta la* L, *da* [illegible]*,* [illegible]*, per la* L *la* G. *Da* [illegible] [illegible] Ghiova, *ma tutti da* Glarea, Ghiaja. *Da* [illegible]*,* Agio, *da* [illegible]*,* Foglie *e* [illegible] *Da* [illegible] [illegible] *plur.* Maraviglia, *e su quella forma in desin.* [illegible] *o per ante idea collettiva,* Battaglia, Canaglia. *Così la desin. lat.* [illegible] *ne abbia l'apparenza si muta in* Gl. *Da* Auricula, Specula, Orecchio, Specchio, *e poi* Orecchiare *e* Speglio, Spiraglio *da* Spiraculum. *Da* Soleat, Soglia. *Ma poi da* Valeat, Vaglia *e* Valga*; e così in altre voci si può la* L *e posporre e preporre; ma il preporla è più com. oggidì; nè alcuno tornando a* [illegible] *fuori, direbbe* Cagna, *signora* [illegible]*. Ognun vede che la forma si corrisponde a più forme* [illegible]*, e noi possiamo in un sonetto rimare* Moglie, Sciogliе, [illegible], Toglie*, che vengono da* Mulier, Colligo, Solvo, Tollo.

Da Ille *gli ant. facevano* [illegible] *e noi* Egli, *il pop. ancor* Egli. *Preposto al verbo anche il volgo tosc. dice* Egli è, *e* Gli è, *scorciando come* Guglia *da* Acula. *Innanzi a vocale e a* S *impura dicesi e scrivesi* Gli, Agli, Degli, *ma in ant. dicevano* Gli *anco innanzi a conson. per* I, *e così* [illegible] *altri anal.* [Val. *Lanc. Eneid.* 7. 316.] [illegible].

Quanto alla pronunzia, in Negligente *la* G *ognun sente più caricata che in* [illegible]*. La* L *nel* Pedocamo *ha un suono più molle come se* T *nel gr. mod.* [illegible] *che la* G *non preceda. Il tosc. la* Gl*, dove è più forte, ammollisce un poco, e* [illegible] *di* Negligenza Negghienza *D.* 2. 4.) *E siccome aggiungendo la vocale, addolciscono* Gregorio *in* Ghirigoro*; così dicono tuttora per* Inglese, Inghilese, [illegible] *di Dante* 3. 19. *più anal. del resto a* Inghilterra. *E il* Capegli *pronunziasi quasi come lo spagn.* Cabellos. *Ma le tenui varietà di pronunzia non si apprendono che dalla voce viva, e nessuno saprebbe* [illegible] *dire per l'appunto* G *un* [illegible] *se non le sentisse; il che ci ammonisca a non presumere di saper leggere il latino, e il greco ancora meno, rievandolo da come giace ne' libri.*

[T.] *Colla* N. *Siccome i Lat.* Gnarus, Gnavus, *e in ant.* Gnoscere, *così noi non solamente* [illegible] *e* Ignudo*, ma in ant.* [illegible] Gnudo. *E siccome i Lat., invece di* Connatus, Cognatus, *così noi che possiamo però dir ancora il* Cognato *di sangue o da* [illegible] [illegible] *nel* [illegible] *fine. Attesta Varr. che dicevano* Aggelus *e* Aggula *per* Anguilla *e* Angelus*, ma questo forse era modo di scrivere; come anco nelle ant. scritture si è omessa la* N. *Sennonchè lo scrivere, che i* Gr. *fanno* [illegible] *e dire* Angelos *comprova che la* N *innanzi alla* G *in certe voci avea suono più tenue. Se in certi luoghi pare soppressa la* N *in altri il pop. la sopraggiunge, e dice* Angonia *per* Agonia.

Colla G *la* N *risalta; e pronunzia male chi non la fa risaltare, onde il* [illegible] *suono della desin.* Legno, [illegible], Sostegno. *Quindi è che per rinforzare il suono l'It. aggiunge la* G *e da* Senior *fa* Signore*, discernendone il senso da quello di* Seniore. *Anche qui varie lettere lat. rendonsi da noi colla* G. Omnis, Ogni, Somnium, Sogno, Verecundia, Vergogna.

[T.] *In alcune voci può l'una all'altra lett. e posporsi e preporsi:* Ungere *e* Ugne*, il secondo più com. in Tosc. e com. più* Ugne (*plur.*) *che* Unghie. *Il* [illegible] (1. 9.) *ha* Pugna *per* Pugno *nel senso di* Battaglia. *Ma* [illegible] *e* Pingere *e sim., sono i comuni oggidì invece* Cignere *e* Pugnere. Spegnere *è degli scrittori e dei bene parlanti, che accenna al gr.* [illegible]*, onde e idiot. da non seguire lo* Spengere *di certi Tosc.* Vegno *e* Tegno, *e sim., rimane a' altri dial. Nelle anche nel verso ornamenti, ma anco la ragion scritta dopo la* N *pone la* G *invece di altra vocale.* Venso, Tenco. Manco; Vergo, Tenga, Rimangono.

In Argine, *l'una delle due* GG *del lat. si commuta colla* R*. Colla* D *premessa composta che omai senz'altre* [illegible] *come in* [illegible] *da* Erigere, *e* [illegible] *da* Regere, Sorgere, Scorgere, *e sim. La* R [illegible], in molte voci, col suono rinforza e aggrava il senso, di che V. § 4.

La S commutasi nella G in Anastagio, Dionigi in Pertugio da Pertusium, in Magione, Pigione da Pensio e da Mansio. Vicev. gli ant. Il Asio per Agio. Quel che i Tosc. Bragia o Brace, altri dial. Brasie, Fr. Braise. — Lo S innanzi alla G pronunziasi dolce come in Accusa, Sgarare, Sgombero.

Commutasi col a T. Sazio, Ratio, Servitium, Stagione, Ragione, Servagio. Quindi Riformagione, senso stor. distinto dal gen. Riformazione. Da Vetulus, Vecchio e Veglio.

(Fanf.) Si scambia col V, come Pavolo e Pagolo, Nuvolo e Nugolo. [T.] Il primo è volg. come Govare per Votare, Lagoro per Lavoro, Vieta per Gveta (onde il ven. Vera per Anello). Ma è com. da Sapiens Savio, Saggio, da Levis, Leggiero, da Volvere, Volgere, da Pluvia Pioggia, Piova, che vive nel Ven., Piova ant. D. 3. 14. — Le voci che nelle lingue nordiche portano la W, rendonsi con questa lettera. Guardia, Guarentigia, Guerra. Ma anco da Vae si fa Guai, perchè in questa lettera si trasforma lo spirito.

(Fanf.) Dice il Gigl. Cambiasi anch'oggi colla Z, e dicesi Palazzo e Palagio, Prezzo e Pregio. Lett. Gigl. Talam. fogl. 55. Anticamente fo orcai e zigante, E strighe che andarono in tregenda. Il che oggi a soli i Lomb. rimane. [T.] I Ven. mutano la G in Z. Già, Zà. I Tosc. da Radius fanno due voci di senso distinto, Razzo e Raggio (e D. 3. 15.) Raja torrente, Roggia. Toccando della T si è veduto come da [illegible] facciasi zone e [illegible]. La desin. ezza trasmutasi in igia, e entrambe talvolta vengono dal lat. itia e ities, ma la varia desin. muta senso al voc. Alterezza, Alterigia.

4. [T.] Del lat. passando in G scempia si raddoppia, forse per dar vigore al suono della [illegible] nella pronunzia dei [illegible]. Onde da Fugere, Fuggire da Affligere, Affliggere. Senonchè gli ant. dicevano Afflige (D. 3. 33.) e per conseg. Vestigge (2. 33.), che ora Vestigi. In certe leve però la lettera ritorna scempia come in Congregazione, Gregario, Legittimo, che corrispondono a Gregge e Legge. Ma poi Fuggitivo non Fugitivo. Talv. la scempia o la doppia variano il senso o l'uso come in Sigillo e Suggello, in Reggia sost. e Regia agg. fem. e Reggia [illegible]. La [illegible] raddoppia la G in Maggiore, Peggiore, e serve a discernere Maggio da Majo. Alla doppia G seguita la I in Veggio, Rifuggio e sim. ora più com. Veggo, Rifuggo. E così meglio discernesi Seggo verbo da Seggio nome. La I nello scritto giova anco a discernere Leggere verbo da Leggiere agg. plur. di Leggero.

La desin. aggio, che corrisponde all'aticus, corrotta come in Selvaggio, e al verb. [illegible] e a [illegible], e desin. di sost. frequente. Viaggio, Vantaggio, Coraggio.

5. S'è detto che il lat. Agger tra noi perde una G, e si fa Argine, e nei composti come Esagerare. Da Singularis facendo Singolare e Cignale, rimanendo la G, perdesi un'altra voc., ma perdesi la G stessa in Mencio e nel non più tanto usit. Reina e nell'ant. Viglia per Vigilia, Rione per Regione e nome storico Sciaurato per Sciagurato è mezzo vivo, vivo in tutti Agosto, dal nome di Augusto. Nel fr. Plaindre, Feindre, da Plangere, Fingere, la G si fa D come al pop. tosc. [illegible] Diaccio da Glacies. Nel deriv. di Fingere, Figura, sparisce la N. Da Frigidus Freddo, da Longianus Lontano, da Integer, Niger, Intero, Nero; e quindi i sensi e usi varii di Interezza e di Integrità, della Selva nera e del Montenegro. — Gigli ecc. dal Fanf.) Questa lettera fu volentieri tralasciata dai Sanesi negl'imperfetti e [illegible] verbi nel numero del più, come Veniamo, Veniate, che i Fiorentini dissero Venghiamo, Venghiate, Penghiamo. Anche Voliamo per Vogliamo i Sanesi ed altri Toscani. Ma e la pronunzia e la scrittura discernono Che voi vogliate da che voi voliate, sebbene volere a taluni paja più difficile di volare.

6. Quanto al senso e al sentimento espresso dal suono, il moto che nella G fa la lingua verso il palato, dice perchè essa abbia luogo nelle voci che s'aggirano intorno a quella regione. Lingua, Gola, Mangiare, Gusto, Gorgozzule, Trangugiare, Gozzoviglia, Sbigliuzzare, Gemere. Quindi i suoni Gorgogliare, e i modi varii del pronunziare malamente, Tartagliare, Barbugliare, e sim. Quindi i suoni gen., Piangere, Frangere.

Quindi le imagini di moto più o men facile; e anco alm. de' liquidi. Sangue, Rigare, Guazzo, Gora, Fango, Pingue, Quagliare. D'altri moti. Dilegua, Guizzare, Agile, Leggiero.

La doppia natura dell'espressione porta che il suono della G abbia sensi d'impressioni e d'affetti non consonti. De' primi Generare, Germe, Gennajo, Giorno, Gajo, Gala, Gazzare, Gongolare, Gongolarsi, Giovare, Gioja, Gaudio, Gloria, Godere, Genio, Angelo. Tutte le voci dov'entra la radice di Magnus e di Grande. Grado, Progresso, Grazia.

Del contr. Gomitare, Groppo, Grosso, Grasso, Gigante, Gallo, Grave, Gremito, Grandine, Grattare, Graffiare, Stringere, Grido, Grano.

7. Abbreviature. [T.] G. C. Gesù Cristo.

[T.] G. Scorcio di Giovanni o Giuseppe. Anco nei nomi doppii. G. B. Giambattista, G. D. Giandomenico, G. F. Gianfrancesco, G. G. Giangiacomo, G. M. Giammaria, G. P. Giampietro e Giampaolo.

[T.] G. C. Giulio Cesare. G. Gajo, nome romano, per Cajo.

G. D. Granduca, Granduchessa. G. M. Gran Maestro dell'Ordine. G. C. Gran Croce d'un Ordine di cavalleria. V. G. Vostra Grandezza. S. G. Sua Grazia. P. G. Padre Generale.

A. 6. M. 4. G. 20. Anni sei, mesi quattro, giorni venti. — G. Giovedì. Ne' calend. denotava il Sabato.

G. Grano, nelle ricette.

[Fanf.] Dice il Gigli, Strambot. de Rossi, fog. 73. Ficca chiama il G lettera col dente. La maledetta lettera col dente, Che sta nel sigillon della gabella, Vuol dir che la gabella mangia tutto.

G. Genere, nel senso gramm. — Ex. g., Exempli gratia: ma è forma da lasciare agli scritti lat. V. G. Verbi gratia, un po' più com., e ne fanno tutt'una voce Verbigrazia.

Come segno del numero di note, o come rubrica ne' libri, V. ciò già detto delle tre prime lettere.

[Ross.] G nel diagramma antico valeva il nostro Sol in quarto spazio della chiave di basso, se era majuscola; essendo minuscola indicava il Sol in seconda linea della chiave di violino, e minuscola raddoppiata, il Sol sopra le righe. Era in origine, fra le chiavi pervenute sino a noi, quella chiamata G ossia G-sol-re-ut, la quale nel giro de' secoli cambiò a poco a poco di forma e divenne quella che ora noi diciamo Chiave di sol e Chiave di violino.

† **GABANELLA.** V. GABBANELLA.

GABARRA. S. f. Grossa barca. (Fanf.)

† **GABBA.** S. f. Gabbo. Tratt. pecc. mort. (C) Come sono le menzogne di lusinghieri e di ministrelli, che dicono le buffe, le menzogne, e le gabbe, e le risa.

GABBACOMPAGNO. S. m. comp. sing. che si usa invariabilmente anche nel plur. Chi gabba, cioè inganna il suo compagno; e per estens. Ingannatore, Frodatore, Avviluppatore, e sim. Lat. Sociofraudus. (Gh.)

Monigl. 3. 336. (Gh.) Quest'è una nuova foggia D'assassinare il prossimo. Oh ve' quanti, Quanti gabbacompagno il mondo alloggia! Rucc. Calligr. (Mt.)

GABBACRISTIANI. [T.] S. m. comp. [Mor.] Ingannatore del prossimo, segnatam. con apparenze di bontà. Non comporta, grazie a Dio, il femm. L'ant. fr. aveva anch'esso Gaber, Gabeur, Gaberie. V. anche GABBADEO e GABBAMONDO e GABBASANTI. Qui Cristiani sta per Uomini. V. CRISTIANO.

† **GABBADEI.** [T.] V. GABBADEO, § 2.

GABBADEO. [T.] S. m. comp., nel senso di Gabbacristiani, ch'è oggidì più com. V. DEO per Dio. — Buon. Fier. 4. 5. 3. (C) Ma perchè tu m'hai viso D'essere un gabbadeo, Ragion ti faccio un altro tribunale. Bellinc. 248. Il nome non vo' dir d'un gabbadeo, Che l'anima n'è un nocciolo ha di pesca. Burch. 1. 47. I gabbadei. Lib. Son. 144. Questi gabbadei. [Val.] Sold. Sat. 3. I gabbadei.

2. † Il sing. colla desin. de' plur., quasi Gabbatore di tutte le divinità, o dal lat. gentil. Malm. 7. 58. (C) Ribaldo, gabbadei, Che a quei d'altri pon cinque e avvi sei. V. anche GABBASANTI.

GABBAMENTO. S. m. Da GABBARE. Il gabbare. Franc. Sacch. Nov. 109. (C) Non è questa una mancanza di fede, ma uno gabbamento di Dio. Car. Lett. 1. 1. Ma credo ancora, che un gabbamento tale si possa scusare. [Camp.] Com. Boez. In questa parte tanto è a dire parole, quanto gabbamento.

GABBAMINCHIONI. S. m. comp. [Mor.] Chi gabba persone di poco meglio cervello. Trasl. Cosa piacevolmente dolcissima [illegible] amabile che si fa bere, e a poco a poco dà al capo senza che uno se ne accorga.

GABBAMONDO. [T.] S. m. Che ha per assunto o per mestiere di gabbare altri con lor danno e utile proprio. Il Gabbasanti è l'ipocrita che per voglia ingannare con false cerimonie religiose, anche gli uomini e i Santi. Più dispr. e fam. e men com. Gabbadeo. Lall. Eneid. trav. 1. 2. st. 21. (Gh.) Egli, che ben conobbe al primo tratto Ch'era in un campo da piantar carote, Rivolto al re di gabbamondi in atto Queste ricominciò pietose note.

Plur. [T.] Questi gabbamondo, non tal ha mondi [illegible] Ma il Bertin. Medic. dif. 285. (Gh.) Certi ciurmatori e gabbamondi che si vantan d'avere que' prodigiosi segreti.

GABBANA. S. f. Gabbano. Dell. Colom. Risp. piacev. 19. (Fanf.) Veggo che vi vestite della sua gabbana, aggiungendovi sopra, perchè paja alla cat-[illegible] certe forniture assai vecchie e rigattate tante volte che, a chi non guarda, ella par nuova.

GABBANACCIO. [T.] S. m. Pegg. di GABBANO. Gabbano grossolano.

GABBANELLA e † **GABANELLA.** S. f. Piccola veste che arriva poco più in giù de' ginocchi. (Fanf.) Varch. Stor. 9. 265. (C) E di sotto chi porta un sajo, e chi una gabbanella, o altra vestimenta di panno soppannata, che si chiamano casacche. Ambr. Furt. 1. 1. Io con una mia povera gabbanella ed insieme col mio figliuolo me ne tornai a casa. [T.] Arch. St. VII. 236. Tornai per il mantello: non trovandolo, tolsi questa gabanella. E 1858. 207. (Processo del Sav.) Misi su la mia gabanella pagonazza e [illegible] a tale e il capuccio in capo, e venni in sulla piazza di S. Marco in capuccio e gabanella. = Carl. Svin. 6. Grispoli 1760. (Mt.) Di dosso si cavò la gabbanella, E 'l cappellon dal capo venerando.

2. [Tom.] Così chiamasi anco quella che portano e assistenti e convalescenti all'ospedale di Firenze. Non ha bavero, e non differisce da un grossolano soprabito che nella maggior lunghezza e larghezza.

[G.M.] Medico, Chirurgo di gabbanella, che serve nello spedale, e intende la pratica.

GABBANETTO. S. m. Dim. di GABBANO. Del Rosso, Sveton. 209. (Fanf.) Lo faceva andare di trotto ed a saltelloni, rinvolto così alla leggiera in un gabbanetto, ovvero mantelletto da cavalcare.

GABBANO. S. m. Largo Soprabito, ma senza centinatura o garbo di vita, con maniche talora lasciate vuote e pendenti, e con affibbiamenti di varie maniere. (Fanf.) [T.] Non da Gausapum, nè da Galbaneus, Galbanus, Gomma di colore scuro; aff. a Kabbadion, veste persiana, ed a Cappa, mutata la C in G, come Gallia e sim. Lat. barb. Gabanus. Gabbano, quello del contadino; per lo più di panno grosso. Il Menag. lo fa corrispondere a Palamento [illegible] Gabbano, anco del signore, ma non men leggero.

[Cont.] Stat. Cav. S. Stef. 13. Porti il corsale tutto il suo palamento ben corredato, e buona quantità di remi per rispetto, portando con barile a sufficienza, tenda d'albagio, e di canovaccio, la ciurma vestita con camiscia, calzoni, gabbano, e camisciola.

Franc. Sacch. Nov. 200. (C) E' nuovi gabbani, i nuovi tabarroni, e le tante arme. F. Rim. 48. Con cioppe e con gabbani di più versi. Alleg. 267. Per le camere loro un piglia in mano La spada, e la carniera in sulla spalla, E 'l cuscinetto strascica e 'l gabbano.

2. [Val.] Posare il gabbano. Di villan darsi a fare il civile. Fag. Rim. 6. 173. Denari va il guidon premito e zeppo, E, posato il gabban, veste di drappo.

3. [Val.] Stare in gabbano, in un gabbano. Menar vita campestre. Buonarr. Ajon. 1. 25. Non pretendeva ufizio alcuno o grado, E stava volentieri in un gabbano.

GABBANONE. S. m. Accr. di GABBANO. Salvin. Pers. Sat. 6. p. 59. (Gh.) Gli [illegible] de' Re, le clamide e i pelosi Gabbanoni vermigli de' prigioni. Lall. En. trav. 5. 10. Berg. (Mt.)

GABBANUCCIO. [T.] S. m. Dim. dispr. di GABBANO. Gabbano o troppo piccolo alla persona, o mal fatto.

GABBAPENSIERI. [T.] S. m. comp. Quel che distrae e caccia i noiosi pensieri e scuote la noja. Non com., e non bene usato nel seg. Magal. Sede. (Mt.) V'è sorgenti, ve' giuoco e riso, e de' sì dolce e puro Spirito gabbapensieri, e d'ammande. Com. è lo Scacciapensieri. V.

GABBARE. V. a. Ingannare con più o men frode o scherno. [illegible] Aff. alla sit. Ondsa, Inganno, [illegible] Inganna ere più che il sat. Cavillari e al capere [illegible] che [illegible] raddoppiasi no in [illegible] in Cappio [illegible] di Capire. Anco aff. [illegible] e [illegible]. E perchè Gabbarsi [illegible] Farsi beffe, questo è aff. al [illegible] Gabbarea. Trasmilarsi in mezzo, e al [illegible] Gua-pa. [illegible] Ant. fr. Gaber. Beffarsi. — Se non mi gab[illegible].

Tr. [illegible] 7. 14. (C) Non è alcuno, a cui non dispiaccia [illegible] esser gabbato. G. V. 8. 75. 7. E per questo modo sovente gabbavano i Fiamminghi. E 11. [illegible] i Fiorentini... avvedendosi come erano stati [illegible] e traditi vilmamente dal Mastino, [illegible] di [illegible] sdegnarono. Bern. Orl. 2. 1. 29. Che [illegible] a forma di serpe e Gabbò, di lei facendosi matto.

[illegible] Prov. Tosc. 283. Son tre cose che gabbano il [illegible], il piacer, la credenza, e i pover [illegible]. Far piacere altrui e dare a credenza, e queste acquerugiole minute che vi si attaccano addosso senza che uno se ne accorga.)

[illegible] Giusti [illegible] nella Vestizione d'un cavaliere [illegible] La giustizia del nostro Solone Che protegge chi ruba e chi gabba.

2. [illegible] Di Legge, o simi. [illegible] Volg. M. A. 1. 73. [illegible] In cotale maniera non facendo oltraggio alla plebe di [illegible] [illegible] e per tale ingegno fu la legge tutto l'anno gabbata.

3. Per Pigliare a gabbo. Dant. Rim. 3. (C) (C) [illegible] gabbate [illegible] M. Cin. [illegible] Non gabbareste la vista e 'l colore, Ch'io cangio allor quando vi son presente.

4. [illegible] G. (M.) [illegible] Oele, e gli altri, con [illegible] quello di gabbar uno, cioè lo lasciarono passare senza che se n'avvedessero, o ne avessero noja, ed è quello che si legge nelle Metamorfosi dove [illegible] Horum sermonibus fallere.

5. Per Deridere, Beffare. Guid. G. pr. (M.) Alquanti ancora la detta istoria per evidenze [illegible] gabbando la sua veritade [illegible] in luogo figurato con [illegible] [illegible] D. Vit. Nov. Se questa donna sapesse la mia condizione, io non [illegible] gabbasse la mia persona.

6. [illegible] Per Burlare. Bocc. Nov. 8. (C) E gabbando [illegible] domandò se lo imperadore gli aveva questo [illegible] [illegible] che a tutti gli altri uomini [illegible] Gent. 26. E nota, che [illegible] parlar di Dio gabbando, non solo è [illegible] ma egli è ancora [illegible] persona.

E [illegible] Sap. Pist. 20. (M.) Molti altri sono che [illegible] la lor vita quasi gabbamo. Il lat. ha [illegible] vita per lusum.)

7. N. pass. Farsi beffe. Albert. 3. 196. (C) Alcuno [illegible] non dire li tuoi segreti... [illegible] gli guarderai in del viso, e [illegible] il tuo peccato, [illegible] gabberà egli di te. G. V. 8. 57. 4. La Contessa [illegible] si gabbò delle parole. Franc. Sacch. Nov. 174. Se non se n'avvede, [illegible] la gabba, e se se n'avvede, [illegible] gabba. Trutt. [illegible] Ancora [illegible], che egli si gabba e fa scede de' [illegible], e de' savii e giusti uomini. [Camp.] D. Vit. Nov. 4. ragionando si gabbava di me [illegible] Pol. 1. 9. (C) Nè certo [illegible] Sole a gabbarsi degli affatti [illegible] Varch. Ercol. 54. Dicesi ancora tenere a [illegible], gabbarsi d'alcuno.

8. [illegible] Si rifl. Guitt. Lett. 36. 82. (M.) Secular gabban di noi e dietro e avante [illegible] [illegible] Albert. 105. (Man.) L'uomo che [illegible] più gravemente si cruccia, quando [illegible].

9. [illegible] Per Rallegrarsi. Fav. Esop. 7. (M.) Uno ladrone con le sue male opere [illegible] e tenea la gente in grande sospensione. Avvenne che [illegible] prese [illegible] non facea di ciò grande festa, gabbandosi del nuovo parentado.

10. [M. F.] Sollazzarsi. Fav. Esop. Fav. 13. 13. E [illegible] con esso i volpicini facendo loro fare [illegible] strida per [illegible] ed unghione [illegible] [illegible] per Sollazzava.)

† GABBARIA. S. f. [T.] [illegible] L'azione del gabbare. G. [illegible] XXXI. E certamente ben credo [illegible] tutti li tempi della vita nostra [illegible] [illegible] Tropini [illegible] gabbaria e per [illegible] [illegible] detto Gabberia.

GABBASANTI. [T.] S. m. comp. Aff. a Gabbadeo [illegible] Matt. 363. (Man.) [illegible] che gabba, cioè inganna, le Deità, [illegible] si dice ancora Gabbasanti. [Mor.] Il cherico che non per anche ordinato in sacris spoglia l'abito clericale si dice che Gabba S. Pietro. [T.] [illegible] si leva dal [illegible] di gabbare e Pietro e gli altri discepoli se non c'è chiamato. — Di donna spergiura. Hor. Maris cineres [illegible] fallere, et tota [illegible] noctis signa cum [illegible] Divos Morte carentes.

GABBATO. Part. pass. e Agg. Da GABBARE. Dant. Rim. 16. (C) E mi duol forse del gabbato affanno. [illegible] M. V. 3. 55. Disperati d'ogni soccorso, e spezialmente di quello del marchese, cui [illegible] da Tedeschi gabbato e tradito.

[illegible] Prov. Tosc. 158. Avuta la grazia, gabbato lo Santo. (De' falsi divoti che pregano per interesse e de' devoti a pere del mondo, che dopo [illegible] il men male che possan fare è scordarsene.) Anche: Passata la festa, gabbato il Santo. V. FESTA.

GABBATORE. Verb. m. di GABBARE. Chi o Che gabba. Ingannatore. Albert. 3. 197. (C) Se tu riprendi lo gabbatore, si t'[illegible], e se tu riprendi lo savio privatamente, si t'ama. e Seneca dice: chi [illegible] la fede e 'l gabbatore va cercando brig[illegible] Zibald. Andr. 67. Chi nasce in Sagittario... fia novellatore e lusinghiere, e gabbatore, e ingannatore. Buon. Fier. 4. 4. 23. Truffator, gabbator, ladri, [illegible].

GABBATRICE. Verb. f. di GABBATORE. Fr. Giord. Pred. R. (C) Si lascio persuadere da quella femmina gabbatrice. Zanot. Andr. La voce [illegible] per lo più si [illegible] gabbatrice [illegible]. Buon. Fier. 3. [illegible] che se con falsa fede S'alzarare [illegible] guadagno e [illegible] Anche con [illegible] la gabbatrice Fortuna e volle il Ciel tosto gli abbassa.

GABBEO. S. m. Tavola sulla quale, nelle saline, ponesi il sale acciocchè [illegible] (Fanf.)

† GABBERIA. [T.] V. GABBARIA.

† GABBEVOLE. Agg. com. Ingannevole, Burlevole. Ameт. 77. (C) [illegible] profonda di questo [illegible] che già de[illegible] di me schernitrici mi furono davanti, ma con vista gabbevole meno.

GABBIA. S. f. Strumento, Ordigno, o Arnese di varie fogge per uso di rinchiudere animali vivi. Quella per gli uccelli è composta di regoletti di legno dett. Staggi, e di vimini o fili di ferro detti Gretole. [T.] Ital. lat. [illegible] Cavea, [illegible] [illegible] ragione [illegible] [illegible] F. [illegible] fu detto di grossa fiera. [illegible] 10. 24. 2. (C) Intorno a questo [illegible] si ficcano rami d'arbori, alli quali s'appiccano gabbie, nelle quali sieno molti e [illegible] uccelli [illegible] che cantano. Franc. Sacch. Nov. [illegible] Basso [illegible] vorrei qualche uccello per tenere in gabbia, che cantasse bene.

[T.] Prov. Tosc. 62. La bella gabbia non nutrisce [illegible] [illegible] (Le apparenze non fanno il ben essere.) F. 117. È meglio essere uccel di bosco che [illegible] di gabbia. [illegible] F. 279. È meglio un [illegible] in gabbia che cento per aria. [illegible] presente. Non sempre vero. [illegible] da talora uccel nella ragna che è fuggito di gabbia. Fuggire da un pericolo rende l'uomo talvolta più [illegible].

[T.] Un Inglese: Men frequenti i matrimonj, dacchè le ragazze badano a far più reti che gabbie.

Cr. [illegible] 86. 2. (C) Se dugento galli ne [illegible] vorrai, luogo [illegible] avere, nel quale due gabbie per [illegible] congiunte sieno.

2. [illegible] Pètr. cons. [illegible] 3. (C) Or dentro ad una gabbia [illegible] e mansuete gregge s'[illegible]. [T.] Nel pr. Leone uscito dalla gabbia del [illegible].

3. Prigione. G. V. 6. 38. 1. (C) E lui miso in in carcere [illegible] una gabbia di ferro. Franc. Sacch. Nov. 6. Tutto il popolo era sulla piazza, a vedere il Basso nella gabbia.

4. Trasl. [illegible] Fam. Cronichett. 216. (M.) [illegible] che tenea con loro, fu messo nella gabbia, poi si fuggì. Petr. cap. 4. (C) In così tenebrosa e stretta gabbia Rinchiusi fummo. Bern. Orl. 2. 4. 45. [illegible] gabbia esser gli pare [illegible] dell'impresa quasi che si pente.

Onde Da gabbia, posto in forza d'aggiunto, vale Degno e meritevole d'esser messo in prigione, e si dice comunem. di chi fa pazzie. Fir. N. 4. 228. [illegible] mordendosi, disse infra sè: va' pur la pre[illegible] da gabbia, se io non te ne fo pentire, che mi venga una cassate che mi ammazzi. Bern. Orl. 1. 7. 72. Rispose Astolfo [illegible], prete da gabbia.

5. Dicesi pure Gabbia ritrosa, e serve per l'uccellagione, con poca varietà di forma. (Fanf.)

[Camp.] Bib. [illegible] 5. Appostando come fanno gli uccellatori ponendo li lacciuoli e le tagliuole a pigliare gli uomini. Siccome la gabbia ritrosa piena [illegible] la loro casa piena d'inganno. [illegible] Bin. Bon. [illegible] 2. L'uom che s'incappia, sta in ritrosa gabbia.

E trasl. [Val.] Sold. Sat. 4. Golo dell'aria aperta, e le ritrose Gabbie della città schiva e disdegna.

Gabbia uccellatoja, e stretta. Cestelo. Olin. Uccell. 28. (Fanf.) Pigliansi (le [illegible]) o col trabocchetto, o gabbia [illegible] che vogliamo dire. E lo stesso 41. Pigliansi da verbe, o con gli archetti o gabbia [illegible]. E così altrove.

6. Gabbia è anche un Arnese, ossia Cestella di vinchi, lunga e rotonda, modellata a guisa di gabbia ritrosa, coll'entramento stretto e il di fuori ampio, in guisa che al pesce che v'entra vien impedito l'uscirne per via delle punte [illegible] che gli si presentano. Buon. Fier. 3. 3. 8. (C) Ond'io, pescando [illegible] non dia in nulla, La trappola provo [illegible] gabbie.

7. [T.] Il Carrettone [illegible] della strada ferrata, nel quale trasportansi bestie, ma i primi posti talvolta son gabbie peggiori.

8. [T.] Gabbia di matti, nel Senso Fam. Quella casa è una gabbia di matti. Altri dice che il mondo è una gabbia di matti. Prov. Tosc. 338. F. 178. Poeti, pittori, strologi e musici fanno una gabbia di matti. [Val.] Bianchin. Sat. Sold. 101. Il nostro [illegible], godendo [illegible] piuttosto in campagna che [illegible], la [illegible] chiamata gabbia di pazzi, trovava la sua quiete.

9. [Cont.] Che rinchiude piante per difenderle dal morso degli animali. Cr. P. Agr. II. 24. Ancora si fanno gabbie d'intorno (da [illegible] novelle, acciocchè resista [illegible] [illegible] de le capre.

[illegible] Per Contenere e Mantener uniti i pezzi d'una forma, e sim. Il cinq. Pirot. XI. 7. 87. Ora per [illegible] modo che [illegible] le forme [illegible] tutte, fate che ben commesse sieno, e che [illegible] benissimo armate di verghe di ferro composte a modo d'una [illegible] [illegible] a gabbia. Arm. [illegible] (da forma) di una gabbia di cerchi e [illegible] di ferro.

10. Gabbia è anche Strumento fatto di corda d'erba, detta [illegible] [illegible] a maglia a guisa di rete, di forma rotonda, con una bocca in mezzo di sotto e di sopra, nella quale si mettono le ulive infrante per istrignerle. Pallad. (C) Non si vuole [illegible] i noccioli colla macine, ma solo e brevemente la carne ed in gabbie di salcio premere. Franc. Sacch. Rim. 20. [illegible] nel [illegible] Tra macine, tra gabbie e tra [illegible] Cant. Carn. 18. Adoperansi a far l'olio [illegible]. E [illegible] stanza e [illegible] Tr. [illegible] Tosc. [illegible] dacchè [Cont.] G. G. [illegible] XIV. 211. [illegible] della [illegible] [illegible] ne [illegible] colle quali si soppressano le casse, o si stringono le gabbie del [illegible] per trarne l'olio.

Palm.] Gabbie di ferro per far l'olio, costrutte a doghe [illegible] nelle quali la pasta da premere resta [illegible] da [illegible] di gianchi ben tessuti, da tramezzi di legno, di ferro, e sim.

[Pal.] La Strettoja del vino, nella sua forma più semplice, consiste in due [illegible] di legno [illegible] in un basamento, che sostengono la [illegible], a traverso della quale passa la [illegible] destinata a stringere le vinacce poste nella gabbia.

11. Specie di [illegible] fatta di corda e a maglia, che s'adatta al capo de' giumenti, e comprende in sè il loro muso. Bag. Com. (M.) Sentii bandire un asino, ch'era stato perso, e con [illegible] gabbia nuova con nappe rosse. Targ. Tosc. 70. Gabbie da muli.

12. [T.] Gabbia dove mettersi il fieno. [Cont.] Cit. Tipocosm. 335. Il rastrello col manico, e denti suoi, e le forche, o da fieno, o da letame, o da grano, e le gabbie da fieno.

13. [M. F.] Sorta di Vettura. Barber. Regg. Donn. 23. e 37. in prosa. E se alcun cavaliere [illegible] deputato a lei portare [illegible] corte, o tal [illegible] a cavallo. E [illegible] gabbia over carriera. Sua [illegible] questa.

[Cont.] Tav. Rit. 112. Fae alla reina grande onore, e fala assettare in una gabbia cavalleresca, tutta dipinta e storiata, la quale [illegible] ricchi e grassi palafreni. Come vedesi anche dagli es., la Gabbia era una Vettura senza ruote, una Lettiga.

14. (Mar.) Specie di Piattaforma, che ha nel suo

mezzo un'apertura quadrata, e che è situata verso la sommità di ciascuno degli alberi bassi da essi circondati, formandovi come un palco, sul quale sta la vedetta, cioè l'uomo che fa l'ascolta. M. V. 11. 30. (C) E nella vetta di ciascuna antenna mise una gabbia. *Ar. Fur.* 39. 79. Nè pone guardie, nè vedette in gabbia, Che ciò che si scuopre, avvisar l'abbia. [T.] *Magal. Lett.* 26. Trovandosi vicino alle Barbade, vedde venir questa bestia per aria (*cioè un uccello indiano*), e tutta affannata posarsi sulla gabbia.

[Cont.] *Nelle navi antiche avea la forma di una ordinaria cesta rotonda di vimini. Pant. Arm. nav.* 14. Nave oneraria, chiamata corbita, così detta (come io credo), dalla gabbia, che portava nella cima dell'arbore, che corba era chiamata.

[Cont.] **In gabbia.** *Pal. Vas. quadri*, t. 15. Si deve ripartire ciascuno di detti quarti di gente nel fare la guardia, parte a cassero di poppa, parte al timone, parte a' cassero di prua, parte in coperta, e parte in gabbia.

[Cont.] **Gabbia dell'albero maestro, Gabbia del trinchetto.** *Dudley, Arc. mare*, iv. 6. La gabbia dell'arbore maestro deve girare per di sopra un terzo della lunghezza delle antenne e per di sotto deve mancare un quarto di quella di sopra nel diametro. La gabbia del trinchetto deve essere quattro quinti della gabbia del maestro in ogni parte.

[Cont.] *Quella dell'albero maestro dicesi anche* **Gabbia grande** (*fr.* Grande hune), *e quella del trinchetto* Gabbia piccola (*fr.* Petite hune). *Cat. G. Avvert. Bomb.* 16. v. Poi nella gabbia grande, e piccola, caccierà de' moschetti, almeno quattro su la grande e due su la piccola. *E* 17. Su la gabbia del trinchetto (*metterà*) per proda due moschetti.

[Fin.] *Vela quadra, che si spiega al di sopra della maestra.*

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* i. 73. A far la vela della gabbia grande taglieremo tanti ferzi quanti bastino a la lunghezza del pennone.

[Fin.] **Albero di gabbia.** *Albero sovrapposto a quello di maestra.*

[Cont.] *Dudley, Arc. mare*, iv. 6. L'arbore della gabbia, sopra l'albero maestro deve essere tre quinti dello stesso maestro dal calcese alla croce de la gabbia, così l'arbore di sopra al trinchetto sarà tre quinti di esso.

[Fin.] **Gabbie.** *Sono le tre Vele che si spiegano immediatamente al di sopra delle coffe sui pennoni de' tre alberi, e chiamansi* Gabbia, Parrocchetto, e Contromezzana.

[Fin.] **Alberi delle gabbie.** *Sono i tre alberi immediatamente sovrapposti ai tre alberi maggiori, e chiamansi di* Gabbia, di Parrocchetto *e di* Contromezzana.

[Cont.] *Dudley, Arc. mare*, iv. 6. Gli arbori di gabbia devono essere un terzo almeno minori degli alberi bassi in ogni parte.

Trinchetto di gabbia. *Vela quadra piccola che si faceva sopra il calcese nelle galere.* [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* i. 71. I trinchetti delle gabbie saranno per la metà dell'altezza o pennone de' loro arbori, cioè quel della gabbia grande sarà per la metà del suo pennone grande. *Gars. T. Piazza univ.* 376. t. Il trinchetto di gabbia, la mezzana e la contromezzana.

[Cont.] *Vera il* Trinchetto della gabbia grande *e della* gabbia piccola. *Cr. B. Naut. med.* i. 80. Cavo pur passa 50 per le cervine della maestra, e passa 40 per quelle del trinchetto di prora, con altri passa 72 per le sartie d'esso trinchetto della gabbia grande. Vi è di più il manto del trinchetto di gabbia piccola.

Vascello di gabbia. [Cont.] *Nave che ha gabbie ed alberi di gabbia, a differenza delle galere ed altre navi che non ne hanno. Pant. Arm. nav.* 392. Però, se nell'armata saranno vascelli da gabbia, si doveranno da quella parte gettar addosso al nemico pietre, pezzi di ferro, di piombo, acqua, cenere, calce, oglio bollente. *Cons. Mar. Gen.* 1. Solo dai Capitani de' Vascelli di Gabbia si debba in Cancelleria nostra riscuotere la sorta mercede.

GABBIACCIA. [G.M.] S. f. Pegg. di GABBIA. *Una gabbia vecchia e tutta rotta.*

GABBIAJO. S. m. (Ar. Mes.) *Facitor di gabbie. Buon. Fier.* 3. 2. 9. (C) E chi fa gabbie, Volentier 'n una sua tener prigione Il gabbiajo suo vicino.

GABBIANELLO. S. m. *Uccello acquatico. È il* Larus minutus *degli ornitologi.* (*Fanf.*)

GABBIANO. S. m. (Zool.) Larus. *Linn. Uccello acquatico volgarmente detto Mugnajo, il quale in tempo di tempesta si vede frequentare le spiagge e gli stagni marittimi. Ve n'ha dei bianchi e dei cenerini, e secondo le diverse spezie e varietà sono chiamati con diversi nomi.* (*Fanf.*) *Plin.* Gabbiano, *un Uccellino di penne gialle. Red. Oss. Ann.* 148. (C) Ma che rammento... le cicogne, i gabbiani, o mugnaj, le gavine, i paletoni? *Ed in una sua lettera inedita, Pisa, 6 gennajo 1682, presso il canonico Ricci:* Mi... Il Gabbiano, che per altro vocabolo in Toscana si chiama Mugnajo, è quel uccello, che si aggira intorno a' porti di mare e da' naturalisti è descritto col nome di *Larus major*.

2. [T.] **Uomo semplice, anzi sciocco, nel senso di** *Nuovo uccello, e sim.*

GABBIATA. S. f. Da GABBIA. *Tanta quantità di roba di che sta in una gabbia. Franc. Sacch. Nov.* 18. (C) Ordinò con un suo fante, che una gabbiata di starne [illegible] giovani messe [illegible] parpione, recasse dopo desinare quando lo vedesse che movano al frascato. *E appresso:* Voi non mangerete istasera se non della gabbiata che [illegible]. *Bellinc. Son.* 248. I' ti mando un sonetto pien di risa Detta nuova gabbiata di pippion.

2. *E trasl. Lasc. Gelos.* 3. 1. (M.) Poichè tu sei da Siena, io non me ne fo troppo maraviglia, perchè tutti siete una gabbiata di pazzerelli.

GABBIERE e GABBIERO. S. m. (Mar.) *Il marinaro destinato a stare sulla gabbia per sopraintendere ad alcune operazioni, esaminare il guarnimento, fare la sentinella, e dare avviso di ciò che si scopre da lontano. Franc. Barb.* 257. 18. (C) [illegible] d'ogni buono orciero, Falconiero e giuoco. *E* 262. 13. E monta su 'l gabbiere, Attorno per vedere.

GABBIETTA. S. f. *Dim. di* GABBIA. (*Fanf.*)

GABBIETTINA. S. f. (Tom.) *Sottodim. di* GABBIA. [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 1. 160. Vi è una gabbiettina di filo di ferro, con alcune pallottine dentro, che serve d'Idrostammo.

GABBIINA. S. f. (Tom.) *Dim. di* GABBIA.

GABBIOLA e GABBIUOLA. S. f. *Dim. di* GABBIA. *Cr. alla voc.* GABBIOLINA.

GABBIOLINA. S. f. *Dim. di* GABBIOLA. Caveola, *nelle Gl. lat. gr. Cant. Carn.* 96. (C) *Varch. Lez.* 104. Volendo che i canini non crescano, gli allevano in gabbioline piccole.

GABBIONATA. S. f. *Riparo di gabbioni. Viv. Disc. Arn.* 66. (C) E sia anche per dire delle semplici gabbionate, le quali fanno mirabil difesa.

(Mil.) *Vasar. Vit.* 16. 150. (*Gh.*) Il secondo giorno, quasi che le piatteforme e la gabbionata e piantato l'artiglierie la notte avessero, si vide cominciare una molto orribile batteria...

[Cont.] *Giorn. Ass. Montalc. Arch. St. It. App.* 26. 366. Tirare a fine l'opera incominciata ci è bisognato far molte trinciere e gabbionate, non senza grandissimo pericolo, per liberarsi dallo scoperto dell'artiglieria. *Lupic. Arch. mil.* 87. Riconoscendo il primo giorno, la notte seguente metta la sua batteria, rotolando la sua gabbionata appresso a la [illegible] a un tiro proporzionato.

GABBIONCELLO. S. m. *Dim. di* GABBIONE. *Nuo. com. Lib. cur. malatt.* (C) Fa d'uopo chiudergli in un gabbioncello, dove ben pasciuti ingrassano.

2. [Cont.] *Lupic. Arch. mil.* 85. Artiglieria carica di gabbioncelli pieni di pietre, ed altro.

GABBIONE. S. m. *Accr. di* GABBIA. *Gabbia grande ove si racchiudono insieme più uccelli, o altri animali. Buon. Fier.* 3. 1. 7. (C) Che gallettoni o [illegible] gabbion son questi? Dunque voi vi siete ora scordati? [Val.] *Fortig. Ricciard.* 25. 10. Un gran gabbione [illegible] Dal gabbione lo disserra. [Nav.] *Caram. Terr.* 8. 10. Un augello stranier entr'un gabbione.

2. *E fig. Ber.* 1. *un. pro'.* (C) [illegible] passerotto, perchè altra [illegible] gabbione per mettervelo?

3. † **Giugnere al gabbione.** *Mettere nel gabbione, maniere proverb. che vagliono Gabbare, Ingannare, Accalappiare. Pecor.* 2. 2. (C) Ma pure si diceva, come una donna aveva giunto un suo amante al gabbione.

4. *Presso gl'Ingegneri mil. specie di Cesta intessuta di vinchi, di figura cilindrica, senza fondo, alta da due piedi e mezzo fino ad otto, e da due fino a sei piedi di diametro, le quali empiono di terra, e serve per alzare parapetti, trinceramenti, spalleggiamenti, traverse e sim. Cor. Mat.* 3. (C) [illegible] Farfanicchi [illegible] La onde casematte, e ne gabbioni. *Guicc. Stor.* 19. 130. Avendo piantato la notte l'artiglieria, senza provvisione di gabbioni.

[Cont.] *E per sim. quelli che si usano dagli ingegneri idraulici.* — *Viv. Disc. Arn.* 39. (C) Coll'usare ne' gran fondi [illegible] alcune volte gabbioni ripieni di sasso. [T.] *Targ. Ragg. Agric.* 78. Le difese dei fiumi e torrenti [illegible] e queste sono addirizzature, argini, pignoni, gabbioni.

GABBIOTTO. S. m. [Val.] *Gabbia alquanto grande e grossa. Fortig. Ricciard.* 26. *Argom.* In un gabbiotto di ferro è tratto Gano traditore.

GABBIUCCIA. [T.] S. f. *Gabbia meschina e disadatta.* E anche GABBIUZZA.

GABBIUOLA. S. f. *Dim. di* GABBIA. *Gabbiola* (V.). *Liv. M.* (C) Che farebbe, se i pulcini non pasturranno, se l'uccello esce della gabbiuola troppo tardi?

Cr. 10. 38. 8. (C) Hanno i pescatori gradelle, ovvero gabbiuole, gran quantità fatte di canne di padule.

GABBIUZZA. S. f. *Dim. di* GABBIA. *Vend. Crist.* 127. (C) Ella giude diede in una gabbiuzza di giunchi marini.

2. *Piccola gabbia a scatto da pigliare uccelli.* (*Fanf.*) *Sav. Ornit.* 1. 106. (*Gh.*) Tutte quelle (*ghiandaje marine*) che ebbi nel 1824 furono prese o alle gabbiuzze o agli archetti.

GABBO. S. m. *Burla, Beffa, Giuoco, Scherzo. Non s'usa oggi che con verbi, de' quali V. § 2 e seg. Sen. Pist.* (C) Per mia fè, tu fai di questi gabbi? E non è tempo da giucare. *Nov. ant.* 92. 3. E quand'egli l'ebbono armato ed apparecchiato d'ogni cosa, il condussono verso il Gabbo, il quale follemente si giova, e per gabbo traeva fuori la lingua. *Dant. Rim.* 3. Sol dimostrando che di me gli doglia, Per la pietà, che 'l vostro gabbo ancide. *Liv. M.* Alcuni domandavano a' messaggi, per gabbo e per dispetto, s'egli aveano ordinato alcuna magione. *Ordinam. Mess.* 81. Lo camice, lo qual si mette lo prete dopo l'amitto, significa lo vestimento bianco, lo quale fece Erode in gabbo e in derisione a Gesù Cristo. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. (M.) Deh, gabbo mio, nutrisca il tuo sollazzo. *E Salvin. Annot.* ivi: Gabbo, inganno, burla; *dal lat.* Captio.

A gabbo, *modo avverb. Da scherzo, In baja.* (*Fanf.*) *Prov. Fior. par.* 3. v. 1. p. 31. (*Gh.*) A' piedi (*della Parentela de' vocaboli*) le sedevano l'Equivoco e l'Anfibologia: onde li scolari studianti logica gl'imbizzosi far loro d'attorno con molte baje, proponendo loro a gabbo diversi argumenti.

2. *Per Velo, Coperta, Gabbamento. Cor. Lett.* 1. 4. (M.) Nè anco a M. Piero avevo in questo caso a prestar fede, per la affezione gli fa gabbo [illegible] la verità.

3. **Pigliare a gabbo, o Prendere in gabbo, Tenere a gabbo,** *e sim. Pigliare, ecc. in giuoco, in ischerzo.* (V. A GABBO.) [T.] *D.* 1. 32. Chè non è cosa da pigliare a gabbo Descriver fondo a tutto l'universo (*l'Inferno, il fondo dell'Universo, D.* 1. 33.) *Landino:* A scherzo e a giuoco volere scrivere. *Bocc. Nov.* 51. 3. (M.) E questo in festa e in gabbo preso, mise mano a altre novelle. *Val. Tass. Annot.* 1. 2. Andrea della gran Terra [illegible] più astuti e scaltri cittadini E i cortigiani maggior molte volte Prendonsi a gabbo e fanno beffe e scherni.

4. † **Allettare a gabbo.** *Allettar per ingannare. Buon. Fier.* 5. 4. 1. (M.) Ella si vede la Fortuna Cruda e sdegnosa, [illegible] O menzognera, e che n'alletta a gabbo. *E Salvin. Annot.* ivi: N'alletta a gabbo, per gabbare le persone a man salva.

(*Tom.*) [illegible] 2. 8. No 'l tenga a gabbo.

5. [Camp.] † **Dare gabbi,** *per Beffare, Scorntare indecentemente. Somm.* 12. Appresso in tal vegghiar l'uomo fa molti mali, come giucare i scacchi a tavole, a dadi, e dire motti nè gabbi e follie.

6. [Camp.] **Fare gabbo,** *per Beffare, ecc. Somm.* 5. Ed è usanza del superbioso orgoglioso, che non li basta niente a dispregiare in suo cuore li altri che non hanno le grazie ch'elli si crede avere, anzi ne fa gabbi e scherni e derisione.

7. **Farsi gabbo di checchessia** *vale Non farne conto, Infischiarsene. Nov. ant.* 78. 1. (C) Dissegli tutto [illegible] il signore se ne fece gabbo. *Liv. M.* I Consoli medesimi si faceano gabbo della loro povertà.

GABBRETO. S. m. [Pass.] *Denominazione di terreno che viene dalla decomposizione di gabbro e più di serpentina.*

GABBRO. S. m. *Spezie di Pietra divisibile in lamine brillanti, di forma romboidale.* (*Fanf.*)

[M.F.] *Legg. Sal.* 49 e 53 due volte. Ritrovandosi in detto comune molti terreni incolti e sodi, la maggior parte gabbri e macchie, de' quali si servono per pastura de' loro bestiami, però si concede licenza.

[T.] Gabbro rosso.

GABELLA. [T.] S. f. *Quel tanto che pagasi al Comune o allo Stato per l'introduzione di certe merci nelle porte de' luoghi murati, o per uso di certe cose. Ma* GABELLA *ha un signif. più ampio. Altri lo deriva francamente dal barb. lat.* Capitalia, *dalla percezione di* [illegible] *quasi* Vectigalia, *altri dal fr.* Javelle *Covone, i primi tributi; altri dal germ.* Gab, *Dono; altri ci sente l'arab.* Cavele. *Ricevere qualche tributo e Prendere* [illegible] Pus. Cabala ar. Alcabala, *il Luogo* [illegible] *e così spagn. Ebr.* Gabe [illegible] Avel, *Inquito, Gabbia* [illegible] Gab., Man. [illegible] Gabalam, [illegible] *Altri, celiando potrebbe dargli* [illegible] *com. con* Gabinetto *e con* Gabbia *il* [illegible] *le sono idee che s'abbracciano come le Grazie. Nel* [illegible] Gabella, *e il pop. tosc. nel trasl.* Sgabellare *dice Scalciare, ma questo forse da Scapolare,* Scappare. Dazio *da* Dare *ha senso più gen.* F [illegible] *dallo Stato suol dirsi piuttosto così che* Gabella. *Più com.* Gabella del sale *che* Dazio, *e in questo senso, segnatam. in Fr. e Filippo di Valois, che prima la impose, cercando fu detto autore della legge Salica. Onde di franc. in Fr. provence di* Gabella grande *quelle in cui si pagava per la gabella del sale. Ma anco in Francia aveva senso più gen. e noi diciamo* [T.] [illegible] *la gabella* [illegible] *di questo genere.* Gabella *ha* [illegible] *più estens.* [illegible] *più fam. e di cel. che* Dazio. V. il § 4 e GABELLARE e GABELLIERE. — M. V. 6. 48. (C) Innanzi c'e volessono comportare un danaio di lire e di [illegible] da Pisani. G. V. 10. 196. 2. E, oltre a ciò, ordinarono una gabella di danari quattro per libbra. ✝ [*Lens. Biadaj.*] Pagavano gabella alle porte [illegible] entratura con esso (pane). E Sarebbero [illegible] renduti danari, che pagavano alla porta di gabella. Vas. [*Pace Centi* 67. 83.] Pagavasi alla la gabella ordinaria, Otto danar' per lira tuttavia. ✝ *Fig., e chi porta le cose, e le cose stesse pagano la Gabella.* [M. F.] *Statt. Gab. ms.* sec. XV. Lettini e fune da tessere panni [illegible] usata gabella. [T.] *Franc. Sacch. Nov.* 14[illegible] [illegible] a Firenze [illegible] quattro o trenta [illegible] fare la gabella però che [illegible] pagava de [illegible] gabella. [illegible] *intrc locus di* Gabella *in* GABELLIERE. [illegible] Falacio, o *altro cosa,* di gabella [illegible] contrabbando. *Fr.* De régie — Cose da gabello. V. es. in GABELLOTTO § 1 — Cose soggette a gabella, franche di — Frodo delle — [illegible] le. — Mettere, Crescere, Aggravare — Nuove. — Levare, Abolire — Amministrazione delle gabelle. F. [*Vill. G.* 10. 9[illegible]] Viva il popolo, e muoja messer Passerino e le sue gabelle. [illegible] Ricettori delle gabelle [illegible] Ispettori, [illegible] Ispettori delle gabelle. Direzione delle gabelle. [Camp.] *Frco. Edif. Giust. Prov.* 54. [illegible] Ma Borro città vicina insino a questo tempo non pagò mai tributo, nè mai alcuni eran iti colà nè esattori di gabelle nè di tributi.

2. La [illegible] o *Le gabelle anco il luogo dell'uffizio. Fr. Luogo in cui vendevasi il sale.* Lasc. Cen. 2. nov. 2. 29. (Man.) E perchè egli nacque in Domenica mattina a buon ora, e la sera, mandatosi a battezzare, [illegible] e gabelle [illegible] aperte, tenne poi sempre e molto bene del dolce. *Modo prov. per* [illegible]

In senso più gen. Alle gabelle delle porte. *Franc. Sacch. Nov.* 148. (Man.) [illegible] che vollono ingannare il Comune alla Gabella. E nov. 146. [illegible] i gabellieri, e mandanlo alla gabella con l'asino e la soma.

3. *L'* [illegible] *personif.* [T.] *Agn.* 4[illegible] *Cap.* 201. La gabella e i sensali (*non di bisogno*) gl'ognor si venda [illegible]

4. *Mod. fam.* Fanf.) *Fare il gonzo, o* [illegible], *per non pagar gabella, Di chi dissimula alcuna cosa* [illegible] *la quale potrebb'essergli cagione di qualche briga, se ne desse per inteso, e ne facesse caso. In questo signif. l'adagio lat.* Cretensis mare nescit. *Lor. Lipp.* p. 525. (Gh.) [illegible] 5. 78. Ma facevano i gonzi i carbacchioni, Per lo vantaggio e non pagar gabella.

Cecch. Dissim. 5. 2. (C) Per chi voglio far tante cose e darmi sempre la gabella degl'impacci? — *Quindi il trasl.* Sgabellare (V.)

5. *Al sentire* [illegible] *spropositate, per* [illegible], *dicevano* Sbalta! che non si paga gabella. *Prov.* [illegible] *gratis quel ch'* [illegible] *tutto* [illegible] *Fag. Com.* 1. 261. (Gh.) [illegible] Intorno a [illegible] Corno sa non votarono le bellicose squadre de Greci per [illegible] carta, e [illegible] offriron le ricchezze di due mari? *Ant.* [illegible] che non si paga gabella.

§ Cont. ✝ *Di una cosa o* [illegible] *Ora direbb.* Imposta. *Tessa* [illegible] *Arch. St. It. App.* 25. 22. Zan[illegible] de dare a me [illegible] a dì [illegible] d'aprile, che pagai per lui a gabella de [illegible] a casa l. 0, s. 14, d. 4.

[Cont.] *Di una scrittura. Ora direbbesi* Tassa di registro e bollo. *Stat. Merc. Siena* 1. 15. Non si possa [illegible] procedere, nè tenor ragione sopra scritture gabellate [illegible] se nelle medesime scritture non apparirà [illegible] a fede che [illegible] esse sia stata pagata la gabella.

GABELLABILE. [T.] Agg. com. *Da potersi o doversi gabellare.* [illegible] [Cont.] V. es. al § 6 di GABELLA, *ove trovasi nel signif. proprio.*

✝ *Benv. Cell. Vit.* 3. 150. (*Man.* Non volse (*volle*) fare il contratto di tale condotta per più che cinque anni, sotto pretesto che, se e' fusse fatto per più tempo sarebbe stato gabellabile. V. *ult. capov. del* § 3 *di* GABELLA.

2. *Trasl. Da lasciarsi passare, permettere, approvando più o meno. Betti cit. dal Vian.* Belan. *Pros. fior. part.* 4. v. 4. p. 261. (Man.) Quattro, mi pare, che [illegible] essere le principali cose ch'erano state giudicate nel [illegible], non gabellabili senza esser riconosciute se erano forestiere o peregrine nel regno poetico, o poco leggiadre e paesane, e però ammesse e lasciate passare da' gabellieri di esso regno.

GABELLARE. [T.] V. a. *Far passare alcuna cosa entro al luogo, al cui ingresso pagasi la gabella, pagandola.* Cons. [illegible] *Band. Fior.* XXVIII. 30. [illegible] I drappi forestieri che fossino in lavorio [illegible] capitanato, si [illegible] e si gabellino in dogana di Livorno. — *Sebbene qui* [illegible] *concernere chi la paga, il testo* [illegible] *di chi la impone e riscuote; e quindi il senso de' §§ seg.* M. V. 7. 81. (C) Sopra l'altre gabelle delle porte e del vino, e dell'altre cose che [illegible] con some o con carra, [illegible] tutte erano gabellate. *Statt. Port. Fir.* 1617. [illegible] Non possino gabellar bestiame. [illegible] Non possino gabellare sole code se non in fagotti di libbre tre e non più.

[Cont.] *In forza di Sost., e ass. Band. Fior.* XIV. 6. Tutti i negozianti, artefici, e altri che gabelleranno mercanzie e robe sottoposte all'arte, sieno tenuti pagare nell'atto del gabellare, e li mercanti [illegible]

2. *Fig. D. Gio. Cell. Lett.* 6. (Man.) La quale [illegible] in usanza di porre aguato a ogni buona operazione, e gabellare ogni cosa ch'entra nella città del paradiso (*parla delle* [illegible]). *Non con* [illegible] *in questo senso, ma fam. potrebbesi applicarlo alla critica letteraria e a cose sim.* V. il § 3 e GABELLABILE, § 2.

3. *Trasl. Bisc. Not. Malm.* 1. 143. (Gh.) Diciamo, udendo dire alcuna stravagante cosa, *Questa non la gabello, o questa non è da gabellare,* quasi [illegible], siccome proibita dalle leggi non si ha da ammettersi nella nostra città. *Meno fam.* Non la passo, Non ve la passo. *Macon.* 5. 2. [illegible] ha cervello. Ne vere o false novelle [illegible] A crederlo [illegible] compagno [illegible] le crede, [illegible] son [illegible] e sode, Ma s'e le star non possono a martello, Non le gabello [illegible] di leggeri, Come fa il Duca a certi messaggeri.

Nel seg. serba l'imag. della merce, onde venne il trasl. Buonarrott. *Pros. fior.* 3. 2. *Cical.* (C) [illegible] e di questi, che tutte le parole gabellano. Non se l'è lascia a ficcare adentro. *Ba*[illegible] [illegible] sorte [illegible] 1. 3. (Gh.) Se i' fossi in voi non la gabellerei, Perch'[illegible] per bugia pretta e sputata. *Fort. Ricc.* [illegible] 3. 283. [illegible] Signora [illegible], per grazia mi perdoni, S'io non gabello così gran bugia. *Bat. Lett.* 175. (Gh.) Per ora io non m'impegno a scoprire il mistero, ma a suo tempo, [illegible] le prometto fede [illegible] segreto [illegible] quello di chi [illegible], e vedrà ch'io non gabello bugie. *Fag. Rim.* 1. 329. Me ne sono venuti ad informare; E perch'io non gabello ogni rapporto, Da me stesso ho voluti ascoltare.

Senza il Non. Leop. Cap. 53. (Man.) Seppe quest'[illegible] far di maniera Che [illegible] restai impaniato; Gabella [illegible] perch'ella è vera.

Dell'Approvare anco in senso mor. e sec. Sold. Sat. 3. 33. (Man.) Il parlare acconciato con le dita (*artificiato*), Il sogghignar, il dir *Noi* [illegible], Non la gabella ch'è troppo scaltrita (*la Satira accorta non gabella,* [illegible] *gli artifizi della Ipocrisia, le quali due parole ha* [illegible] *il Soldani*).

Di pers. Sal[illegible] *Pros. fior.* 4. 2. 68. (Man.) Che [illegible] e questa [illegible] volere [illegible] il mondo di [illegible] e non gabellare se non due o tre.

Ass., quasi neut. [illegible] *Lett.* 81. (Man.) La gente non gabellerebbe ad Aristotile, che, a voler che sia poesia, bisogna che sia imitazione (*non gli menerebbe buono*).

GABELLARE. [T.] Agg. *Concernente gabella.* [T.] Riscossion dei crediti gabellari.

GABELLATO. [T.] *Part. pass. di* GABELLARE (V.) [T.] Far passare la roba non gabellata.

GABELLATURA. [T.] S. f. *Operazione e Tempo e Cosa del gabellare.*

GABELLETTA. [T.] S. f. *Dim. di* GABELLA. *Non com.* G. V. 11. 60. 2. (C) Impuosono al lavorio la gabella della piazza e mercato del grano e altre gabellette.

GABELLIERE, e ✝ **GABELLIERI** *nel sing.* [T.] S. m. *Chi riscuote le gabelle per conto dello Stato o del Municipio, o per averne da questo o da quello ottenuto l'appalto. In questo ult. senso corrisponde al lat.* Publicanus. *Sav*[illegible] *Granch.* 3. 9. (C) [illegible] Gli faremo tutti addosso. *Bocc. Nov.* 73. 17. Alquanto co le guardie de' gabellieri si ristettero.

Com. Ved. 81. (C) Ebbe provvisione dalla Mercatanzia e da' gabellieri del sale.

G. V. 10. 196. 1. (C) E, oltre a ciò, ordinaro una gabella di danari quattro per libbra sopra ogni gabelliere, cioè a somma che comperasse e prendesse ad alcuna gabella del Comune. *Franc. Sacch. Op. div.* 114. *Stat. Pist. Volg.* 9. (Man.) Nulla gabella si possa tollere, *riscuotere*, ovvero addimandare [illegible] per alcuno gabelliere del Comune.

2. *Trasl.* [T.] V. es. in GABELLABILE, § *ult.*

GABELLINO. [T.] S. m. *Luogo delle porte dove sta chi riscuote le gabelle.* [illegible] *Fed.* 11. [illegible] 36. *Fanf.* Io andai [illegible] a la porta S. Friano e quivi dentro, rimpetto a gabellino, in su una [illegible] fatta [illegible] lo aspettai. *Statt. Port.* 1642. p. 117. Che [illegible] stieno assiduamente [illegible] a gl'infrascritti luoghi, cioè uno alle Molina, e l'altro alle Mulina fuori della Porta S. Niccolò, nelle stanze o gabellini per ciò deputati. *E p.* 1[illegible]5. Non possino nè debbino giocare a detta porte dentro al rastrello o gabellino a gioco alcuno.

2. [G. M.] *Per Gabelliere, Gabellotto. Come* Postino *per* Postiere.

GABELLOTTO. [T.] S. m. *Impiegato a riscuotere le gabelle. Non ha il senso aff. a* Publicano, *che aveva* Gabelliere (V.) *ed è* [illegible] *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 459. (Man.) Interrogato dal gabellotto: *Buon'uomo, c'è niente da gabella?*, il pover'uomo gli rispose: *Non ho nulla.* Oh, oh, rispose l'uccellator gabellotto, *ecco l'oche.*

2. *Sorta di moneta.* Varch. *Stor.* 12. 476. (C) Che i gabellotti, ovvero barili gigliati, si spendessero per un giulio, cioè per tredici soldi e quattro danari, che [illegible] F. 7. 21.

GABINETTINO. [T.] *Dim. vezz. di* GABINETTO. *Segnatam. di casa privata, ma potrebbesi anche di raccolta scientif. detta così per* [illegible] *dim. e per modestia.* Gabinettuccio *ha più dell'atten. e anche del dispr.*

GABINETTO. [T.] S. m. *Stanza interna, non grande, da segreti colloquii, da scrivere, da studiare, da conservare cose pregiate. Il Varchi Stor., scrive* Gabinetto *alla fr.* [illegible] *perchè gli ant. It. non l'avevano e saperono forse meglio custodire i segreti.* Cabine, *fr.* Camerotto *ne* [illegible] *aff. a* Salone, *ma e l'uno e l'altro a* Cavea, Gabbia *e gabbie sono sovente i gabinetti de' principi e delle dame, e certi gabinetti di ministri, gabbie di matti.*

Di principi. Segner. Pred. 1. 4. (C) Scoppiò una saetta, ch'a dirittura andò a trovare in un gabinetto segreto (*Betti, cit. dal Vian.*) *Bent. Stor. lib.* 9. Licenziò tutti i famigliari, e restarono soli nel gabinetto, prima chiamati da lui il segretario di Stato Revol. e il colonnello Alfonso.

Men conveniente nel tradurre da antichi. Salvin. En. 1. 2. (Man.) Appajono di Priamo e de' vecchi Reg. i segreti gabinetti (*Apparet domus intus* [illegible] *Priami et veterum penetralia Regum*). E *appresso* [illegible] In penetralibus.

Sta bene come iron. Betti, cit. dal Vian.) *Tasson. Secch.* 2. 40. Dispensavale poscia (*Mercurio le suppliche*) a due putan Che ne' suoi gabinetti il padre avea.

2. *D'altro che di principi.* Bellin. *Disc.* 1. 217. (*Man.*) Il generale ordina con voce umana a' suoi ministri nel gabinetto. [T.] *Più com.* Gabinetto di ministro.

[T.] Consiglio di gabinetto: *tenuto intorno a cose politiche, da ministri e altre pers.* [illegible] *presente o no il re.* [M. F.] *Fag. Rim.* 1. 243. Sanno ancor tutti i segreti, Anco quei di gabinetto.

3. [T.] Gabinetto del re, *anco le pers. che più gli stanno vicine, che sono, o pare che siano, più addentro ne' suoi segreti.*

[T.] *I ministri del re in quanto rappresentano la potestà esecutrice.* Aver parte nel gabinetto. Entrarvi, Lasciarlo, Essere del... Formarne uno nuovo. *Il Ministero e il Gabinetto prende il nome da chi ne è capo.* Il Gabinetto Ricasoli, Il Gabinetto Rattazzi. *Sovente il Gabinetto è senza capo e senza nome, onde che un nome ci sia.*

[T.] Questione di gabinetto, *quando trattasi di cosa che, approvata o no dal Parlamento, decide se i ministri debbano rimanere o andarsene. Questi e molti sim. ci son venuti di Francia con gli statuti e con la ghigliottina.*

[T.] Corriere di gabinetto, *che porta le lettere segrete e importanti, concernenti le cose politiche, ma d'altro genere insieme.*

4. *Quand.* [illegible] [T.] Il gabinetto francese, di Vienna, di Pietroburgo, [illegible] *la persona* [illegible] *delle* [illegible] gabinetti [illegible] *fraintendersi.* [illegible] Gabinetto di S. [illegible], *l'inglese* [illegible] Tuileries, *come dice della Matto-naja* [illegible]

5. *Della scienza e arte politica qui si ascende all'arte d'amore e alla* [illegible] *scienza.* F. *Parin. Vesp.* 227. I segni arcani Degli amorosi gabinetti. *E Messagg.* 795. [illegible] gabinetto. *E* 891. Tra [illegible] gabinetti. *E* 68. Ecco precorre, Ad [illegible] gabinetto estremo, Il noto scalpiccio de' piedi tuoi.

6. *Non pajo malizioso il passaggio.* [Val.] Gabinetto, o *per pulizia o per ischerzo, suole appellarsi il Cesso.*

7. [T.] Gabinetto di bagni, *in cui spogliarsi e vestirsi.*

8. [M.F.] † *Per Palco da teatri.* Rucellai *Iperm.* 7. Sostengono (*le colonne*) tre ordini di nobili e bei capaci gabinetti.

9. *Per Stanzino in gen.* [Val.] *Foscol. Lett.* 14. Vorrebbero una saletta... due gabinetti. *Non si può dire* [illegible] *se il* Cast.] *Bartoli, Geogr. Mor.* XXX. Il [illegible] alla mensa, l'orazione e la lezione d'alcun [illegible] libri nel gabinetto.

10. *Più com., da studio.* Segner. *Pred.* 14. 9. (*Man.*) Mentre l'arcivescovo se ne stava solo a studiare in un gabinetto segreto, ecco si vide dinanzi [illegible] *Pros. Fior.* p. 4. v. 2. p. 2?? [illegible] E una bel[illegible] cosa, e starsene in veste da camera [illegible] gabinetto, e passar l'ore secondo il suo genio.

[T.] *In questo senso, e in gen. di Stanza non grande* [illegible], *raccolta.* Mi chiudo nel mio gabinetto. [illegible] gabinetto d'un pover uomo, come volpicciattole che entrano da un [illegible] Orazio, *narrando della volpicciattola, usa* Cavum *sost., onde il Menagio deduce* Gabinetto.

[T.] Gabinetto di lettura, *luogo dove, pagando un tanto all'anno o al mese o al dì o all'ora, si va a leggere o anche a parlare e a dormire, e se ne prendono giornali e libri, da leggere o no.*

11. *Per conservare e raccogliere cose di pregio.* Bellin. *Bucch.* 130. [illegible] S'è fatto un gabinetto di sua mano [illegible] al mondo per le gemme e l'oro... E al gabinetto il resto corrisponde [illegible] suo quartier, [illegible] *C. Da* [illegible] *Pozzo.* [illegible] le pitture [illegible] si veggono e si ammirano ne' gabinetti [illegible] gallerie de' più celebri personaggi [illegible] Europa. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 191. [illegible] gallerie. [T.] Gabinetto [illegible] numismatico. *In quest'ult. senso è men di* Museo.

[Cont.] *Sp. t. nat.* 1. 285. S'è si compiace di passare nel suo gabinetto, già potrà veder nelle [illegible] le cui varietà e vaghezza di [illegible] piaceranno.

GABINETTUCCIO. [T.] V. GABINETTINO.

GABRIELLA. S. f. *Piroletta.* Cod. *morne.* C. 212. 85. (Cr. [illegible]) *Fanf.* [illegible] gabrielle, [illegible] — *Chi la non venga dalla* Charmine *e* Ca[illegible] *del re di Francia.*

GAELICO. [T.] V. GALLESE.

GAETULA. S. f. *Sorta d'uccello della specie de'* corvi. Ristor. d'Arezz. (*Fanf.*)

GAETONE. S. m. Mar. *Guardia che si fa in mare dalle ore quattro alle otto della sera* [illegible] *quale si di*[illegible] *in due* [illegible] *Primo e Secondo* [illegible] *Bagatti, che* [illegible] *Vegna* [illegible]. *Fanf.*

† GAGGIA. S. f. (Mar.) [Camp.] *Per* Gabbia. *Esempio che la definisce.* Fr. Gage. *Diz. mar. mil.* Gaggia ovvero Gabbia della nave è quella che sta in cima dell'albero, per mirare se scoglio o terra o armata vi si vede. = *Serd. Prov.* (*Fanf.*)

Fiamm. 3. 19. (*C.*) Quindi non altrimenti che i marinai sopra la gaggia de' loro legni saliti speculano se scoglio o terra vicina scorgono [illegible] disca, riguardava tutto 'l cielo. *Morg.* 1. 10. Rispose Orlando: un albero d'antenna Mi par più tosto, e di gaggia la fronte. *Ciriff. Calv.* 1. 11. Falcon con [illegible] gaggia avesa [illegible] Fatto salire a scoprire un nocchiere. *Guicc. Stor.* 2. 98. Partì [illegible] di Sicilia con sessanta legni da gaggia. *E* 19. 113. Non v'esser altri legni da gaggia che sei. *Buon. Fier.* 5. 4. 4. (*Mt.*) Grifi e [illegible] rampeghino su la gaggia. *E Salvin. Annot.* [illegible] Gaggia, *cioè* Gabbia della nave, dal franzese *Cage*, lat. *Cavea*.

2. *E fig., per* Nave. *Car. Eneid.* 8. 164. (*M.*) Tosto che di lontan vider le gagge,... (*Virgilio dice:* Ut celsas videre rates.)

GAGGIA. S. f. (Bot.) *Pianta che ha lo stelo quasi arboreo, con la scorza alquanto nera, le foglie bipennate glandulose, le fogliolìne piccole, strette, di un verde cupo, le spine stipolari, i fiori a capolino, quasi sessili, gialli, odorosi, i legumi grossi,* [illegible] *quasi cilindrici, scuri. Fiorisce verso la fine della state e* [illegible] *nell'isola di S. Domingo, donde fu portata* [illegible] *del cardinal Farnese nel* 1611. *Corrisponde alla* Mimosa farnesiana, *Lin.* (*Mt.*) [Cont.] *Spet. nat.* II. 8. Spuntan frattanto le rose, i fiordalisi, [illegible] gar[illegible], le gaggie, i papaveri, e le viole, i cui steli, e bottoni a poco a poco fortificandosi, ed insensibilmente crescendo, ci preparano una nuova scena per questa prossima state.

† GAGGIO. S. m. *Pegno, detto anche di cose di guerra e di cavalleria. Aff. al lat.* Vadium, onde Guadium. *Nel lat. barb.* Invadiare, *Ingaggiare. Fr.* Gage. *Legge Got.* Wedde, *Pegno. E* Vadium *per Mallevadore, come a noi* Gaggio. *Nov. ant.* 83. 5. (*C.*) Essendo elli un giorno collo imperadore a cavallo, [illegible] avesse più della spada, e sodò il gaggio. *Val. Mass.* Comandò che coloro che venivano alla sua seggia giudiciale a domandar ragione, dessero gaggio che nella sua magione [illegible] [Camp.] *Rib.* 1. 38. E quella [illegible] gaggio [illegible] la ragione, cioè, il gaggio. *E* [illegible] Che [illegible] per gaggio? E quella disse [illegible] anello tuo.

[Val.] *Pucc. Centil.* 15. 29. Sessantamila [illegible] e più d'assai al presto sanza alcun gaggio [illegible] *Sat. Sold.* 230. Ingaggiare significa convenire con pegno, detto *gaggio*, e si dice per lo più di cose di guerra e di cavalleria.

2. † Dare, Ricevere, *o sim.*, il gaggio della battaglia *vale Darne, Riceverne l'invito.* [illegible] 7. 130. 4. [illegible] di battaglia i Fiorentini. [illegible] per li Fiorentini allegramente il gaggio della battaglia, di concordia si schierarono e affrontarono le due osti. *E* 11. 86. 1. Lo Re di Francia accettò la battaglia, e prese il gaggio.

3. [Val.] † Prestare a gaggio, *o sim.* [illegible] *Pucc. Centil.* 30. 50. Filippo il Bello [illegible] che prestava a gaggio, Fece di notte prender sanza [illegible] suo reame tutti gli [illegible].

4. † Gaggio morto *vale Capitale perduto.* *Tratt. pecc. mort.* (*C.*) Usurieri che prestano denari per altrui, e di sopra il capitale prendono il merito, o un [illegible], o un cavallo, o un frutto di terra, che ella prendono a gaggio morto. *E appresso.* Lor donano lor terre e lor retaggi in gaggio e in pegno, e a gaggio morto che punto non si [illegible].

5. † *È detto di persone rete* [illegible] *Stadico.* G. V. 10. 136. 1. (*M.*) [illegible] messer Marco non [illegible] a Lucca [illegible] Bavero [illegible] *Liv. M. Dec.* 3. 38. [illegible] (*Man.*) Mandarono sergenti per le magioni de' [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 76. 3. Il detto messer Marco de' Visconti... Era lor gaggio.

6. *Trasl.* Rim. ant. Dant. Majan. 89. (*C.*) E [illegible] gaggio. Non credo [illegible] *Mons.* [illegible] petto [illegible] gaggi d'a[illegible] conoscente [illegible], *di affetti e segnali di gratitudine).*

7. † *Per Provvisione, Stipendio. Il Castelv. lo definisce:* Ogni guadagno che meritando e quasi patendo s'acquisti. G. V. 10. 100. 4. (*C.*) [illegible] oro, che davano al Duca per suo gaggio, secondo i patti [illegible] cavalieri che teneva Messer [illegible] *E* 11. 76. 3. Avea gran tesoro [illegible], e a suo gaggi al continuo [illegible] cavalieri. *E cap.* 84. 2. Tutta questa gente, o la maggior parte, furono a' gaggi o provvisione del Re d'Inghilterra.

† Onde Penna condotta a gaggio *vale* Penna stipendiata, *cioè Scrittore stipendiato, prezzolato, venale.* Montecucc. 1. 73. (*Gh.*) Penne condotte a gaggi, vili e bugiarde, si presero a giuoco l'altrui semplicità.

8. † *Per Ricompenso.* Dant. *Par.* 6. (*C.*) Ma nel commensurar de' nostri gaggi Col merto è parte di nostra letizia. *But. ivi.* De' nostri gaggi, cioè delle nostre allegrezze, cioè della nostra beatitudine. *Bemb. Pros.* 1. 21. Quantunque Dante molto vago si sia dimostrato di portare nella Toscana le provenzali voci, siccome è *A randa*, che vale quanto *Appena*, e *Bozzo*, che è bastardo e non legittimo, e *Gaggio*, comechè egli di questa non fosse il primo che in Toscana la si portasse.

9. [Camp.] † *Fig., per Masserizia preziosa.* Somm. 28. I nostri misfatti, che noi avemo cresciuti sopra nostre anime, cioè, el migliore gaggio dell'ostello. [T.] *Come* Pegno *ai Lat.* Cosa preziosa. *Lett.* Gaggio, *da poterla impegnare come sicurtà d'un valore.*

10. [Camp.] *Fig. Senso intell.* Somm. 33. Per ciò sono [illegible] e li eretici superbiosi dannati, perchè [illegible] credere senza buon gaggio, [illegible] non veggono viva ragione (*se non hanno in mano il pegno della ragione*).

GAGGIO. S. m. *La Pianta che fa le gaggie.* *Fanf.*)

† GAGLIANO. S. m. (Mar.) *Galeotta.* (*Fanf.*)

GAGLIARDA. S. f. *Sorta di ballo antico.* (*Fanf.*) [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 196. v. Oggidì [illegible] contende con quegli antichi nel numero delle sal[illegible] de' balli, che Chiramponi [illegible] famoso [illegible] gli saprebbe numerare,.. il saltarello, la gagliarda, la [illegible]

2. Ballare alla gagliarda. *Ballare il detto ballo.* Bern. *Orl.* 3. 2. 36. (*C.*) Sopra quegli a ballare incominciorno Ed a saltare all'usanza lombarda, Che, chi piace, è un moto molto adorno, E chiamasi ballare alla gagliarda.

3. *E fig.* Malm. 11. 1. (*C.*) Che al ciel gagliarde alzando, e capriole, Farà verso Volterra la calata.

GAGLIARDAMENTE. Avv. Da GAGLIARDO. *Con gagliardia, Con forza, Con bravura.* Fior. Ital. D. (*C.*) Morto in battaglia combattendo gagliardamente. *Mor. S. Greg.* E tanto gagliardamente si mette tra li pericoli della battaglia, che... [T.] *Difendersi, Difendere, Inseguire* — *Cant. Carn.* 113. (*C.*)

[Camp.] Fare gagliardamente, *per Combattere da forte, da valoroso.* Bib. *Paral.* 1. 19. Se i figliuoli d'Ammon vincessero te, io ajuterò te. Confortati e facciamo *combattiamo* gagliardamente per [illegible] popolo e per [illegible] nostro [illegible] *viriliter*) *Bent. Lett.* S'ajuta gagliardamente.

2. *Trasl., per Fortemente.* Gal. *Sist.* 62. (*C.*) Io mi son trovato a sentire in pubbliche dispute sostener gagliardamente contro a questi introduttori di novità. [T.] *Cav. Serm. Pred.* Domandate gagliardamente le grazie a Dio.

[T.] Presentarsi gagliardamente. *Lett. del* 500. [Tor.] *Vett.* [illegible] 53. Mi meraviglio bene che egli proponesse questa porta [illegible], et lo affermasse tanto gagliardamente senz'altro dire, che doveva pure renderne qualche ragione.

3. *E per Con grande efficacia.* [Tor.] *Vett. P. Colt. Ulv.* 70. Questo l'umore *la morchia* usato in debita quantità è buono a molte cose, et serve gagliardamente alla coltivazione de' campi.

4. *Inteso anche di Parentela, e vale In modo stretto.* Stor. Eur. 7. 148. (*Man.*) Essendo pur Berengario persona di riputazione, come nipote di Re, e imparentato gagliardamente co' marchesi di Toscana.

5. *Per Prestamente, Affettuosamente.* Fav. Esop. 141. (*M.*) Così gagliardamente hai tu obbedito... (*Ov. prontamente.*)

6. E per Senza riguardo. Secondando l'appetito. Franc. Sacch. Nov. 135. (M.) Egli rise, e li due pani innanzi, e disse: mangia gagliardamente.

7. Per Sicuramente, Certamente. Fr. Giord. Disc. Lett. 313. (M.) Della quale, secondo la sentenza di Quintiliano, [illegible] (Latini) far senza gagliardamente, come fecero gli Arabi.

† GAGLIARDAZZO. Agg. Accr. di GAGLIARDO, ma per [illegible] per ischerzo e per dispregio. (Fanf.) Fir. As. 290. (C) A cui il banditore rispose, che io era di [illegible] persona, ed assai ben gagliardazzo.

GAGLIARDETTO. Agg. Dim. di GAGLIARDO. Salvin. Disc. [illegible] (M.) [illegible] fa grassi [illegible] dove [illegible] gagliardetta. Qui vale pronunziata con [illegible]

GAGLIARDETTO. S. m. Mar. Piccola e lunga Banderuola che è divisa e termina in due punte, posta sopra una piccola asta in cima de' calcesi delle antenne di galere, la qual serve per conoscere il vento. (Stratico) [illegible] gagliardetti sono le banderuole che si piantano sopra gli alberi del vascello. Buonarr. Descr. Nozz. 19. (Gh.) Bandiere, fiamme, gagliardetti, pennelli e insegne tutte intorno, per lo più di ermisino, di drappi [illegible] e ricamati e adornati [illegible] andavan sopra alla R. galera. Segni Ness. Memor. Fran. 23. I gagliardetti, le fiamme, le bandiere [illegible] di vermiglio con croci fregiate, si scorgevano sopra la nave capitana. Caterin. lat. Mem. l. 5. p. 271. Diede principio alla navigazione [illegible] tutti di bandiere, di fiamme e di gagliardetti.

GAGLIARDEZZA. S. f. Da GAGLIARDO. Gagliardia, Robustezza. Dant. Purg. 210. (C) Alla quale pare di gagliardezza avanzare Gaudenzio delle lontane isole. Ecco Tesoro a penna dice così. [illegible] Tesorett. 15. 80. Nè [illegible] in ciò [illegible] Ma lieta gagliardezza. Car. Lett. 2. 52. (C) Della robustezza e gagliardezza della complessione [illegible] non ho io ragionato. Fir. As. 231. Ma [illegible] della tua gagliardezza. Bel. Disc. 1. 175. (M.) Bisognerà per conseguenza aggiugnere il terzo, che sia di gagliardezza eguale a quella forza.

[Cont.] Gris. Cav. 10. Da quel trotto il cavallo viene a prender al passo agilità, al galoppo gagliardezza, alla carriera velocità.

2. [T.] D'una calamita a attrarre il ferro. Non si dirà gagliardia.

[Cont.] G. G. L. IX. La [illegible] di questo [illegible] di due ancorette di calamita, alle quali si possono andare attaccando altri diversi pezzetti fino all'ultimo termine della sua gagliardezza.

3. Saldezza, Fermezza. Vas. Op. Vit. 1. 181. (Man.) Egli [illegible] per [illegible] nè a [illegible] il ponte con quella gagliardezza di spalle, che sostiene oggi ventidue botteghe per banda.

4. Pittor. Espressione di gagliardia. Detto di opere pittoriche. Vasar. Vit. (Fanf.) [illegible] danno in questo modo bellissima grazia, vivacità e gagliardezza alle figure loro.

GAGLIARDIA. S. f. Possanza, Vigore, Forza, Robustezza di corpo. Fav. Esop. 250. (C) Sempre s'è dilettata [illegible] di vedere gli uomini pieni di prodezza e di gagliardia. Bern. Orl. 1. 1. 35. Dov'è la tua [illegible] gagliardia, Che ti facea nel mondo dominare? Varch. Lez. 498. La seconda dote del corpo è la gagliardia, la quale risponde alla fortezza.

[T.] Pros. Tosc. 207. Non è mai gran gagliardia senza un ramo di pazzia.

2. E detto dell'animo, vale Prodezza, Valentia, Azione d'uomo gagliardo, valente. Bravura, e sim. [T.] Varch. Stor. Ebbe di consiglio pochi pari, di gagliardia pochissimi, e di astuzie nessuno. — Fior. Ital. 8. (M.) Li suoi abitatori dell'Italia in senno e in prodezza, ed anche in gagliardia, eccedono e passano tutte l'altre genti del mondo, secondo che dice Orosio. — [illegible]

Qui ironicamente. Bocc. Nov. 68. 13. (C) E poi recate tutte quelle sue gagliardie, e egli dice.

3. [T.] [illegible] di fanciulla.

GAGLIARDISSIMAMENTE. Avv. Superl. di GAGLIARDAMENTE. Gal. Lett. 83. (C) Pur è vero, tali raggi [illegible] gagliardissimamente.

[T.] Soder. Agric. 158. Tantochè passi l'afa, che in sul mezzodì suole stringere gagliardissimamente.

2. Trasl. Varch. Ercol. 325. (C) Quando e' ragionano sopra [illegible] le quali [illegible] gagliardissimamente a costestoro risponde il Varchi nel primo libro delle sue prose. E lez. 109. La quale opinione [illegible], confutata gagliardissimamente da Aristotile.

GAGLIARDISSIMO. Agg. Superl. di GAGLIARDO. Dat. Pur. 8. 1. (C) Fu bellissimo e gagliardissimo uomo della sua persona.

[Cont.] Stor. Eur. 2. 30. (Man.) I soldati di Aezio tirarono dal levante al ponente della isola un gagliardissimo passaggio tra i confini [illegible] [T.] Varch. Stor. 140. E con [illegible] trincee e gagliardissimi ripari si accamparono sotto Napoli.

2. Fig. [T.] Gagliardissime ragioni. Varch. Stor. 5. — Boez. Varch. 3. 10. (C) Gagliardissima è stata questa [illegible] conclusione, e verissima [illegible] risposta.

GAGLIARDO. Agg. Robusto, Possente, Forzuto, Forte. [T.] Non da [illegible] sebbene pare che il gallo significhi [illegible] animo, nè da Galea, Galia, dalla forza de' [illegible] e de' combattenti, nè da Gagliardo, perchè l'alacrità è con la forza, e come forza [illegible] Forse [illegible] Francesco Menage [illegible] da Vandalis, quasi [illegible] come Codardo e Bugiardo [illegible] dal Gal [illegible] nome de' [illegible] della quale ci viene anche Franco. — Bocc. Nov. 59. 3. (C) [illegible] che era in processo di tempo [illegible] e [illegible] bella e fresca, e [illegible] gagliarda e poderosa, [illegible] Cr. Coll. 2. 59. (M.) [illegible] una compressione tanto gagliarda e [illegible] che

[T.] Voce gagliarda. Spinta, Moto, Passo gagliardo.

[Cont.] Cell. Scul. 4. La [illegible] che entra per la natura del [illegible] va allo [illegible] gagliarda, gittando nel [illegible] della forma e

[T.] Vas. 1. 303. Mura gagliarde.

2. [T.] [illegible] 10. 77. Leonetto, il fior de' gagliardi. [G.] E. 5. 82. Fior d'ogni gagliardi.

3. [Val.] Detto di piante. Vegeto, Robusto. Dant. Son. Etrur. 1. 276. I' ho veduto già senza radice Legno ch'è per [illegible] gagliardo.

[T.] I castagni vengono gagliardi.

4. E fig. Vas. Lett. [illegible] 133. (Man.) Ragionasi [illegible] che in loco suo si [illegible] a fare un M. Francesco [illegible], ancor ch'abbi tre o quattro gagliardi concorrenti.

5. E detto negli animali. Sern. Galeott. Marz. [illegible] (Man.) Ebbe [illegible] vecchiezza sì grossa pancia, che le [illegible] anche degli [illegible] e gagliarde si stancavano e guastavano a portar sì gran pesi.

6. Fig. [T.] Sal. [illegible] Pros. Tosc. 2. 2. Testimoni [illegible] della fede, con gagliarda immaginativa, Dante [illegible] Gagliardo ingegno, eloquenza. — Stile.

[T.] Fortig. Ricciard. 10. 12. Desiderii fervidi e gagliardi.

[T.] Segner. Conc. Pol. [illegible] La grandezza si custodisce meglio con gli avvertimenti e moderati consigli, che con i precipitosi e troppo gagliardi.

[T.] In senso migliore. Gagliardo aiuto. — Virtù gagliarda. Vas. III. 101.

7. Per Prode, Valoroso. Petr. son. 228. (M.) Ogni aspro ingegno e fero Faceva umile, ed ogni vil gagliardo. [Ferrar.] Tass. Ger. [illegible] manca il fior de' suoi guerrier gagliardi.

[Cont.] Arte belle arti. Vas. Pitt. XVI. Da questi schizzi dunque vengono poi [illegible] in buona forma i disegni nel far le quali con ogni quella diligenza che si può, si cerca vedere dal vivo, se già l'artefice non si sentisse gagliardo in modo che da sè li potesse condurre.

E a modo di Sost., onde Far del gagliardo vale Ostentar gagliardia. M. V. 11. 4. (C) La gente di messer Galeasso, ch'era alla guardia del castello, volendo far del gagliardo, si fe' loro incontro, e di presente fu rotta. [Val.] Pucc. Guerr. Pisan. 5. 43. Quand'ebbe fatto alquanto del gagliardo, [illegible] andò nel Bragello.

8. Aggiunto di Esercito, vale Copioso di numero, e atto a resistere all'inimico, o ad attaccarlo. Stor. Eur. 4. 95. (Man.) Ragunato un esercito assai gagliardo venne a correre e predare [illegible]

9. Detto di Azione, vale Che è fatta con gran forza. Stor. Eur. 3. 55. (M.) Appiccato una zuffa gagliarda e fiera [illegible] [T.] Gagliarda scaramuccia. Giambul. St. 149. [G.] Ar. Fur. 15. 75. Fece gagliardo.

[Cont.] Sagg. nat. esp. 68. (C) Mercè [illegible] della più gagliarda [illegible] pressione che esercita [illegible] l'aria bassa [illegible] alle palle.

[Cont.] Detto calamita. V. GAGLIARDEZZA, al § 2. G. G. Sist. III. 1. 437. Tutti i pezzi di calamita, il polo più gagliardo de' quali è quello che riguarda verso l'austro.

10. Gagliardo vale anche Stabile. Vas. Op. Vit. 1. 181. (Man.) [illegible] fecero fare il modello e disegno del ponte Vecchio, dando la cura che lo facesse condurre a fine più gagliardo e più bello che possibile fosse.

[Cont.] Cart. Art. ined. G. II. 60. Sia il palco sì gagliardo di travi che possa reggiere [illegible] G. G. Fort. XVII. 166. Non si possono usare le scale molto lunghe, perchè o si fiaccano per lo peso dei soldati, o se si vogliano far gagliarde saranno disagiose per esser malmaneggevole.

11. E fig. Galil. Sagg. 337. (Man.) Quando io non [illegible] più gagliarde opposizioni, che le prodotte in questo luogo dal Sarsi, [illegible] non mi spaventerei punto ad affermarlo. [T.] Eccitamento gagliardo. — Soavemente gagliardo.

12. Detto di Luogo, vale Quello che per natura e per arte non è facile ad espugnarsi. [illegible] Pr. 10. (M.) Nè si [illegible] che abbia la sua terra gagliarda, e non sia odiato dal popolo.

13. Aggiunto di Vino, vale Grande, Generoso. Dav. Colt. 17. (M.) Per lo contrario [illegible] fanno più [illegible] alle vigne, perciochè fanno il vino più gagliardo.

14. Aggiunto di Terreno, vale Tenace, Difficile a lavorarsi. Soder. Colt. 120. (Man.) Il Cesenese [illegible] la grascia Tuse e di vino, richiede terreni caldi e asciutti, e non gagliardi nè grassi.

15. Aggiunto di Vento. [illegible] Vento gagliardo.

16. Aggiunto di Borsa, vale Grossa, e piena di danari. Fir. As. 251. (M.) Fatta la borsa gagliarda.

17. Aggiunto di Spiga, o sim., vale Più consistente. [T.] Targ. Viagg. 1. 243. Va scelto il grano dove spighe più alte e gagliarde.

18. [Cont.] Aggiunto di Colla, vale Consistente, [illegible] Cell. Oref. 33. Avvertisci che della colla [illegible] la tua [illegible] suole essere mescolata con assai acqua, acciò ella non sia tanto gagliarda.

19. Aggiunto di Medicina, vale Che opera con forza. Red. Cons. 2. 10. (M.) Avendo usato per l'addietro medicamenti evacuativi gentili, [illegible] fece passaggio [illegible] ad usare de' più gagliardi. E altrove. (M.) Astenersi dagli evacuanti gagliardi e di soverchio irritanti. [T.] Rimedii gagliardi anco in senso mor.

20. Aggiunto a Ingegno, Cervello, e sim., si trova usato in senso di Ostinato, Che non si lascia smuovere nelle sue opinioni. Stor. Eur. 1. 2. (C) Egli era naturalmente feroce, e d'ingegno tanto gagliardo, che dove e' terminava l'animo un tratto, non vi aveva luogo il consiglio.

[T.] Animo, Affetto gagliardo. — Spiriti gagliardi.

21. † Si piglia anche per Allegro, Giojoso. Stor. Apoll. Tir. 51. (Man.) Vedi quanto tu hai guadagnato, e più guadagneresti se tu ti dessi allegramente agli uomini e stessi gagliarda e [illegible]

22. [Cont.] Aggiunto di Galoppo. Gris. Cav. 10. Li conviene (al cavallo) il passo elevato, il trotto [illegible], il galoppo gagliardo, la carriera veloce, i salti aggruppati, il parare leggero, il maneggio sicuro e presto. Carte Cavall. 71. [illegible] Ne vi [illegible] già che, per quel che s'è detto, la capriola, ed il passo e un salto, over groppo gagliardo siano una cosa medesima. Perchè la capriola, come si fa detta, va di passo in passo [illegible], e [illegible] salti subito seguitano l'altro; e il groppo gagliardo non fa così, ma di dui in dui, over di tre in tre, come più pare meglio al cavaliere; ed i salti ancora sono con calci sempre, che quella non li spara sempre.

23. [Cont.] Nel signif. di Gagliardezza, § 4. Vas. Scul. VII. Le figure di marmo, o di bronzo, che sono un poco alte, vogliono essere traforate gagliarde, acciocchè il marmo, che è bianco, ed il bronzo, che ha del nero, [illegible] dell'oscurità, e per questo apparisca da lontano il lavoro esser finito, e d'appresso si vegga lasciato in bozze.

24. [T.] Alla gagliarda. Modo avv. Gagliardamente. Segner. Crist. Instr. 3. 29. 13. Le [illegible] di fanciulle e di giovani, che, intrecciate e prese per mano, ballavano alla gagliarda. (In altro senso potrebbe [illegible])

GAGLIARDO. Avv. Gagliardamente. Sagg. nat. esp. [illegible] (C) Dopo fatto [illegible] crollar gagliardo la palla. Soder. Trat. vit. 96.

(Gh.) Se si vede che le viti abbian messo gagliardo e con gran rigoglio, facciansi potare a luna crescente.

GAGLIO. S. m. *Materia colla quale si rappiglia il cacio, fatta di ventricini di bestiuole lattanti, come agnelli, capretti, e simili, che ancora non abbian pasciuto.* Da Coagulum, non dal gr. [illegible] *Ricett. Fior.* 40. (C) De' gagli il più lodato è quello della lepre, di poi del capretto e del capriuolo. Si pigliano innanzi che i detti animali abbiano gustato cibo alcuno, fuori che il latte della madre. *Red. Ins.* 41. Se 'l vitello marino, preso da' cacciatori, vomita il gaglio.

GAGLIOFFACCIO. *Agg. e S. m. Pegg. di* GAGLIOFFO. *Morg.* 14. 38. (C) E disse: gaglioffaccio, per [illegible] bonda, Tu sarai ben, come dicesti, errante. *Bern. Orl.* 3. 11. 37. Due gaglioffacci grandi se levaro in spalla, e in altra parte lo portaro.

Bern. Rim. 30. (C) Fatemi, padre, ancor raccomandato A virtuoso Molza gaglioffaccio. (*Qui s'allude al sentimento in che questa parola soleva usarsi dal Molza, di che vedi l'esempio seguente.*) *Varch. Ercol.* 228. Come era messer Trifone Benzio nipote di ser Lecco, senza il quale non poteva stare la corte di quel gaglioffaccio del Molza. C. Come gaglioffaccio? V. Gaglioffaccio nell'idioma del Molza significava uomo [illegible].

GAGLIOFFAGGINE. *S. f. Astr. di* GAGLIOFFO. *Scempiaggine, Sciocchezza grande.* (Fanf.) *Cecch. Esalt. Cr.* 1. 3. (C) Io vo' che voi notiate De la sua gaglioffaggine.

GAGLIOFFAMENTE. *Avv. Da* GAGLIOFFO. *Da gaglioffo. M. Bin. Rim. burl.* 209. (C) Per questo stanno ora stroppiati, or [illegible], Per sempre di mille mali, Per sì gaglioffamente governar[illegible].

GAGLIOFFERIA. *S. f. Gaglioffaggine. Atto o Detto da gaglioffo.* (Fanf.) *But.* (C) Da questa inconsiderazione procede, che la persona dice parole leggieri e scostumate e scandalose, le quali Santo Isidoro chiama vizio di scurrilità, in nel volgare proprio è gaglioffería. *Lasc. Gelos.* 1. 2. La maggior gaglioffería la con[illegible] di mio padre che si sentisse mai.

2. *Fig. Cosa da gaglioffi, Sconvenevolezza. Varch. Stor.* 13. 487. (C) E a questo uomo veramente meccanico d'animo, piuttosto gretto e meschino che avaro, e di tale piuttosto sordidezza e gaglioffería che miseria. *Tolom. Lett.* 4. 32. (Man.) Questo rispetto solo della giustizia contrappeso tutte le dappocaggini e tristizie e gagliofferíe e scostumatezze de la S[illegible].

3. *Per Cose da taccagno, sconvenevole, Sudiceria, Porcheria. Lasc. Rim.* 3. 212. (M.) Metetevi dentro ogni gaglioffería, Peveraccia, uova, sanguaccio, e cervella, E cotta e cruda, e mal che Dio lor dia.

4. *Per Radunata di gaglioffi. Nov. Ant.* 102. (M.) Egli or con questo pregare, or con quel altro, ed or co' soprastanti ad ogni parola che detta gli era, diceva: Io uscirò pure una volta di tutta gaglioffería.

† **GAGLIOFFETTO.** *Agg. e S. m. Dim. di* GAGLIOFFO. *Cor. Strace.* 4. 1. (M.) *Pil.* Marabeo, io non so quello che tu mi gracchi, io? *Mar.* Ah gaglioffetto!

† **GAGLIOFFEZZA.** S. f. [M. F.] *Astr. di* GAGLIOFFO. *La Calandra*, 28. Se più a me stessa che a la tua gaglioffezza rispetto non avessi avuto, vivi sicuro.

GAGLIOFFISSIMO. *Agg. e S. m. Superl. di* GAGLIOFFO. [F. T-s.] *Giov. Fabr. Ter.*

GAGLIOFFO. *Agg. e S. m. Nome ingiurioso, come Galeone, Manigoldo, Poltrone, e sim., e vale Uomo da nulla, nel qual senso corrisponde al lat.* Insulsus stipes, *ecc.: ed anche Uomo disposto più a male che a bene; nel quale significato vale quanto il lat.* Subdolus, Versutus, Nebulo. [T.] *Spagn.* Gallofo, *Mendico: come* Miserabile *e* Disgraziato *son titoli di disprezzo. Fare il Ferrari che nel dial. lomb.* Gajofla *vale Tasca, e potrebb'essere la Bisaccia dell'accattone. V. anche* GALUPPO. *I sensi del lat.* Nequam *corrispondono a quelli di questa voce, che rammenta* Galeone *e* Goffo, *ma forse è* [illegible] *nel vivo nella lingua par.* — *Cavalc. Pungil.* [illegible] Veggiamo che li poveri e gli gaglioffi si mostrano più tristi e più infermi e più miseri che non sono, per provocare le genti a fare a essi le limosine. *E Tratt. ling. cap.* 5. *pag.* 26. In questo punto dobbiamo imprendere dagli cerretani, e dagli truffatori tristi, e disonesti, e gaglioffi, li quali, per provocare gli uomini ad aver compassione di sè, si mostrano più tristi e più miseri e 'nfermi che non sono. *Vit. SS. Pad.* Ma quell'altra, per poter meglio accattare, come gagliofla, studiosamente si vestiva male. *E* 2. 215. Sappi, messere, ch'egli è questo medesimo di prima, ma come gaglioffo è ito accattare. *Tratt. Gov. fam.* 38. Molti è veniano gaglioffi per la facilità de limosine. *Bern. Orl.* 1. 21. 4. Onde sarebbe un gaglioffo, un diserto, Un asin quel Tornado troppo scale.

GAGLIOFFONE. *Agg. e S. m. Pegg. di* GAGLIOFFO. *Gaglioffaccio. Ar. Cass.* 3. 7. (C) Andossene Senza far motto il gaglioffone.

† **GAGLIOSO.** *Agg. Di natura di gaglio. M. Aldobr. P. N.* 170. (C) Quella natura che gagliosa, si è calda e secca, ed ha virtude di purgare lo ventre. *E altrove:* Latte gaglioso, chi ne piglia a oltraggio, fae danno allo stomaco.

GAGLIUOLO. *S. m. Voc. poco usata. Baccello che producono il fagiuolo, i piselli, e altri legumi. Non da* Siliqua, *quasi* Siliquaculum, *ma aff. a* Capio, *che contiene i granelli. Rammenta anche* Sala. *Cr.* 3. 10. 1. (C) Dell'erba spesso il fagiuolo si mondino, e ripongansi [illegible] quando [illegible] gagliuoli si veggono ammancare. *Pataff.* E fece una baruffa co' gagliuoli.

[Pan.] Gagliuolo *pare che stia a indicare ora* baccello, *ora* follicolo. *Anche il Lastri parla de'* gagliuoli *delle fave.*

2. *Dicesi anche di alcuni agrumi. Cr.* 11. 35. 1. (C) I semi de' porri e delle cipolle, e d'alcune altre erbe, meglio ne' suoi gagliuoli colle pannocchie, che altramente si servano.

† **GAGNO.** *S. m. Luogo dove si ricoverano le bestie. Morg.* 25. 258. (C) E però, bestia, ritorna nel gagno.

2. † *Per simil. Morg.* 25. 202. (C) Disse Rinaldo allora: Io son nel gagno de' diavoli.

3. † *Trasl. Intrigo, Viluppo. Salv. Spin.* 2. 5. (C) E così sono rimasta nel gagno a disperarmi con esso voi. *Alleg.* 226. Sì ch'egli uscisse un dì di questo gagno. *Lasc. Rim.* 1. 62. Pur ho speranza in Dio Che voi, cortese e liberal signore, M'abbiate a trar di questo gagno fuore.

4. † *Per Ventre. Buon. Fier.* 3. 1. 11. (C) Oh oste, buon compagno, oh oste magno, Che rinfrescato ci ha la gola e il gagno! *E Ajon.* 3. 13. (Man.) E che si pensa che s'empiano i gagni.

GAGNOLAMENTO. *S. m. Da* GAGNOLARE. *Il gagnolare, Gagnolìo. Lib. Pred. F. R.* (C) Si dolgono con gagnolamento continuato, simile al gagnolamento de' cani. *Qui la prima volta per simil.*

GAGNOLARE. *V. n. ass. Il Mandar fuori la voce che fa il cane quando si duole. Aff. a* Gannire *e a* Canis, Cagnuolo. *Nel Sen.* Guajolare. *Lib. Mott.* (C) Quando v'andava, faceva segno di cane che mormorasse, e gagnolava.

2. *Detto anche de' cagnolini quando hanno bisogno della poppa.* (Mt.)

3. *Detto della voce della volpe. Min. Malm.* (Mt.) Gagnolare è voce propriamente della volpe.

4. *Per simil. Dolersi, e Rammaricarsi, con parole non affatto intese, con sospiri e singulti; il che si dice anche Miagolare. Malm.* 4. 9. (C) Mentre di gagnolar giammai non resta. *E* 8. 62. Lor non dà retta, e, a gagnolare intento, Pietosamente fa questo lamento.

GAGNOLIO. *S. m. Gagnolamento prolungato. Fanf. Tratt. Segr. cos. donn.* (C) Quello stesso gagnolio che fanno i cani di poco nati.

GAJAMENTE. *Avv. Da* GAJO. *Allegramente, Festevolmente, Piacevolmente, Giojosamente. Bocc. g.* 7. *p.* 2. (C) Ne era ancor lor paruto alcuna volta tanto gajamente cantare gli usignuoli e gli altri uccelli, quanto quella mattina pareva. *Ott. Com. Inf.* 16. 243. E come vissero gajamente nella vita serena, così qui nell'eterna morte dimorano in [illegible]. *Dant. Rim.* 13. Per prata e per riviera Gajamente cantando.

† **GAJATELLO.** *S. m.* [Cam.] *Più com.* Gavitello *(Fr. Bouée). Cors. Mar.* 243. Pezzo di nave che pigliera e farà pigliare segnali, gajatelli e rase d'ancore di alcuna nave o naviglio che appresso di mi sarà ormeggiato, averà orbate [illegible] orbare. (*Casar. Spieg. Cons. Mar.* 243. Gajatelli, o rase di ancore, cioè que' pezzi di legno o di sugheri galleggianti sopr'acqua che mostrano dove sta l'ancora.)

† **GAJE.** *S. f. pl. Mar. Que' luoghi nella stiva che si stendono da ciascuna banda tra il bordo e la cassa delle trombe.* Fanf.

GAJETTO. *Agg. Dim. di* GAJO.

2. *Non tanto dim., Vaghetto di colore, e sim. Dant. Inf.* 1. (C) Di quella fiera la gajetta pelle. *But. ivi:* La gajetta pelle, cioè leggiadra e vaga del detto animale.

3. [T.] *Trasl. d'Umore alquanto gajo, ma quasi per cel.*

GAJEZZA. *S. m. Da* GAJO. *Allegrezza che si scorge nelle persone festevoli, liete e contente. Ott. Com. Par.* 14. 331. (C) E s'è meno letiziosa, con meno gajezza rendono la risposta. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 123. Con alacrità d'animo e con gajezza di cuore portare mi sento.

2. [Rig.] *Nel Sen.* Gajezza, *per Abbondanza, Copia.*

GAJO. *Agg. Allegro, Lieto, Festevole.* [T.] *Aff. mesc. al gr.* [illegible], *che al lat.* Gaudium. *Sass. e Belg.* Gai. *Fr.* Gai. [illegible] *seguendo* [illegible], *in più voci di più lingue denota splendore, e Brillare: a noi denota allegrezza. Altri da* Io, *escl. lat. di gioja. Un Gramm. lat. deriva il nome de' Caj, a* gaudio parentum. — *Nov. ant.* 61. 2. (C) I cavalieri e donzelle, che erano giovani e gai, si faceano di belle canzoni e [illegible] molto. *Amm. Ant.* 8. 1. 11. Conversare di notte che questo è utile a sanità, e a mantenersi gajo, e anche a studio di sapienza. *Dant. Par.* 15. Perch'io paja Più gaudioso a te, non mi domandi, Che alcun altro in questa turba gaja. *Amet.* 90. I gai uccelli tacendo davano luogo a' pipistrelli giù per la [illegible] aere trascorrendo. *Alam. Colt.* 1. 9. Tu dai frutto al terren, tu liete e gai Fai le fere e gli augei.

2. *Vale anche Che manifesta, Che denota gajezza, Giocondo. Rim. ant. M. Pol.* 1. 133. (Man.) [illegible] parlamento, E la gaja sembianza Mi dà ferma speranza Di avere vostra buona volontate. *E Arrigo Testa da Lentino* 1. 180. Non mi mostrate gioco, Nè gajo sembiamento D'alcuno buon talento, Ond'io avesse allegranza. *Baldov. Lam. Cecc.* 11. Solo ho damo di vagheggiar cotesto Bel viso tuo sì gajo e sì pulito. [G. Fal.] *D. Vit. Nuov.* VIII. Che donna fu di sì gaja sembianza. *Ivi:* In gaja gioventute. [T.] *Bocc. g.* 10. Gaja giovanezza.

3. [Camp.] *Venir gajo a, per Dimostrarsi lieto nell'azione relativa, ecc. D.* 3. 26. E similemente l'anima primaja Mi facea trasparer per la coverta Quant'ella a compiacermi venìa gaja.

4. *Si dice anche di ciò che inspira, che apporta gajezza, allegria. Rim. ant. M. Cin.* 69. (M.) E 'n vece di pensier leggiadri e gai, Ch'aver solea d'amore, Porto disio nel core, Che son nati di morte Per la partita che mi duol sì forte. *Petr. Son.* 317. Vedendo la notte e 'l verno a lato E [illegible] dopo le spalle, e [illegible] gai. *Menzin. Son.* 19. Dunque con dispregiar, [illegible], Danzar ne' tempi dolci lieti e gai. [T.] *Mutt. Correg.* M'esce dalla sua tasca quando ride l'una Torre, e gaja primavera. — Carnevale gajo.

5. *Vale altresì Vago, Leggiadro, Bello, e dicesi di persona e di cosa. Rim. Ant. Inc.* 116. (C) E poco stando, vidi una compagna Venir di donne e di gaje donzelle. *Virg. Eneid. M.* 7. Quali secoli ti portarono sì gaja? quai padre e qual madre generò te? *Rim. ant. Dant. Majan.* 73. Alta [illegible] donna gaja e amorosa, In cui [illegible] pregio e valore ripara, Merzede agguale. *E* 82. Gaja donna, piacente e dilettosa, Vostra cera amorosa Isvèr me rallegrai. *E appresso:* [illegible] Vostre adornanze e 'l gajo portamento, Mercè non mi confonda, Gentil mia donna, per cui vo penando. *E Guid. G.* 1. 188. Ma so, che io tegna a mente Vostra gaja persona, Ohimè la morte: tal forza mi dona.

Bart. Ben. Rim. 12. (Man.) Un mazzetto di fior leggiadri e gai.

6. [T.] Gaja scienza, *nel medio evo, La scienza d'amore, cavalleresca poesia.*

7. *Aggiunto di Colore vale Vivace, Chiaro. Buon. Fier.* 2. 3. 4. (Man.) L'azzurro, il giallo, e gli altri color gai.

(Tom.) Color gajo; *Colore allegro: il secondo è più.*

[Val.] *Pucc. Centil.* 10. 44. Una gonnella di scarlatto gajo.

8. Verde gajo *vale Verde chiaro, opposto a* Verde carico. *Buon. Fier.* 3. 1. 1. (Man.) (Squadra) cangiante in rosso e in verde gajo.

9. *Fig. vale anche Abbondante; come* Egli è gajo a quattrini. (Man.) [T.] Borsa gaja a quattrini. *Dove va a rimpiattarsi la gajezza!*

[T.] [illegible] gajo agno, *Anzi abbondante che no.*

[Fag.] Gajo a roba, e a danar. *Dir. senso. La celebre fonte di Siena sulla piazza di Campo ebbe nome di* Gaja, *cioè ricca d'acque.* — Casa gaja; *ricca, abbondante d'ogni bene.*

15. **Andar la cosa gaja** *vale Andar bene. Ar. Cass.* 3. 1. (*Mt.*) Se la cosa così prolungo Sarai nel darmi ber, come ora chiacchiere, La cosa anderà gaja.

GAJO. S. m. *Gajezza. Barch.* (*Fanf.*) T. Musica che ha del gajo. — Nell'umore di lui, Ne' suoi scritti, il gajo [illegible].

† **GAJOSO.** *Agg. Aff. a Gajo agg. Sonett. d'incert.* (*Fan.*) *Sultanas* di Gaudioso. Gajoso.

GALA. S. f. *Ornamento. Abbellimento di vestimento in generale. Fregio. Foggia.* V. *Cong.* in GALANTE. *Sen. Ben. Varch.* 1. 10. (*C*) Qualche volta sono in pregio grandissimo le gale e l'attillature, e la bada [illegible] a curare la bellezza del corpo, manifesto argomento della bruttezza dell'animo. *Segn. Lett. Prov. Fa.* 4. 3. 30. (*Man.*) Io sono a Parigi vestito a [illegible] re di Spagna come più veste ognuno, la gala pera funebre [illegible] e certi veli bianchi, come le [illegible] s'usano a mortorii. T. *Segner. Pred.* 20. Il mondo già si è avanzato a tanto splendore di abiti, di gioje, di gale, che quando anco possedessimo doppie entrate, appena ci basterebbono.

2. T. **È tutto in gala, È tutta in gala.** *Del vestire; quasi sempre in senso non di lode.*

3. [T.] Pranzo di gala. *Di principi o signori, dato per cerimonia, con forme e vesti di cerimonia.*

T. Le gala a Corte. *Ricevimento di cerimonia, con vesti quasi da maschere, richieste a ciò.*

T. Passeggio di gala. *Dove si sfoggia più lusso, in certi [illegible] più solenni o più [illegible].*

T. Vettura di gala, *che adoprasi nelle occorrenze solenni.*

4. *Sfoggio. Cariff. Calv.* 4. 35. (*C*) E trovan coreggie [illegible] A una volta per ischerzo o gala Che cavavan la polver tra' mattoni, E spazzavano le tre [illegible] sala.

5. T. Mezza gala. *Quando nelle feste pubbliche gli uffiziali dello Stato si mettono vesti che sono un che di mezzo tra quelle di tutta gala e le altre d'ogni giorno.*

6. T. *Fam. trasl.* Parlare in gala; *con eleganza, non senza affettazione.* E così Scrivere.

T. Ec. *Sfoggiare e nelle parole e nello stile affettare eleganza.* Stare sempre in gala.

7. T. *Fam. Di cosa che segua o facciasi più abbondante o lieta del solito.* È gala.

8. **Far gala, Esser in gala,** *fig. vale Stare allegramente, Sguazzare. Cecch. Latr.* 1. 31. (*C*) E mentre che il consiglio era più in gala. *Morg.* 2. 25. [illegible] Stanotte comparile, Che, come noi [illegible] gala.

9. **Far gala,** *vale anche Far pompa, Darsi vanto. Corsin. Stor. Mess.* 1. 15. (*M.*) Si faceva gala de' misfatti. E 4. 49. Or sia perchè la consuetudine gli [illegible] far gala di mostrar disprezzo della propria generosità.

10. [*Fanf.*] **Fare gala di** *Gloriarsene, Farsene bello. Magal. Lett.* 18. Gloriosa virtù l'umiltà, della cui dir se fa gala di raccontarsi la sua maggior nemica, la superbia. *E altrove.* Io non fo gala della bo[illegible], ma non la fo nemmeno di quella che qui si chiama purità.

11. *Per Ornamento che portavano le donne sul petto alquanto fuor del busto, ed era una striscia di rensa o di pannolino bianco sottile lavorato e trapunto con ago. Lab.* 170. (*C*) Non si diranno [illegible] è il meglio alla cotale roba mutar le gale, o lasciarle stare.

12. *Tom. Quella che circonda le berrette delle donne. E quella Striscia di trina o tela, o altro, che le donne portano sulla bavera o a' fazzoletti o in fondo al vestito, e gli uomini allo sparo della camicia.*

[T.] **Fazzoletto con le gale. — Dar la salda alle gale.**

13. [T.] Essere, Andare in gran gala; *o in occorrenza insolita, o per solito con lusso e eleganza oltre al bisogno e al conveniente.*

14. [M. F.] **Andare una cosa a gala.** *Essere fatta alla grande con sfoggio. Morg. Magg.* 19. 79. Veggo la cosa stasera va a gala, Poichè al lume del [illegible] conoscemo.

15. **Star sulle gale** *vale Attendere agli ornamenti, agli abbigliamenti, alle fogge. Cecch. Dot.* 2. 4. (*C*) E per non perdere la leggiadria stanno più su [illegible], E sulle gale, sull'usanze che Quelle del e gran [illegible].

† *Dicesi anche nel senso medesimo* **Essere in su le gale.** *Lor. p. Cap.* 4. (*Man.*) [illegible] molto bruno, ch'ora è paffuto, e tutto in su le gale.

16. **A gala,** *post. avverb. e fig.* [*Val.*] *Elegantemente. Fortig. Ricciard.* 6. 45. Vestito anch'egli a gala ed allegrezza.

17. † **A gala,** *posto avverb. vale Francamente, Allegramente, Prestamente. Alleg.* 220. (*C*) Quei ma' umori, i quali potrebbono assalendoci a lor posta darci la terzana, la quartana o la continova, la quale, di gala dandoci la sua [illegible] senza licenza, ci manderebbe [illegible] senza processo. *E* 270. Questa altra settimana Verrò di gala a star da voi e lui, Per servir [illegible]mente ad ambedui. *Buon. Sat.* 91. (*Man.*) E così fuggirai la foce mala Che Buffa [illegible] fe passare a nuoto il maestro a cui la bella fe di gala.

[*Val.*] **Di gala.** *Destramente, Alacremente. Buonarr. Ajon.* 2. 35. Vibrando l'asta il cavalier di gala.

18. **Cantar di gala.** *Cantare spontaneamente per allegria. Buon. Tanc.* (*Mt.*) Gratterò tanto il corpo alla cicala Che.... E' ti parrà ch'ella canti di gala.

19. **Con gala,** *post. avverb. vale Con garbo, Con bel modo. Cas. Rim.* 1. 7. (*M.*) Ch'i lo vuoi far con gala.

20. (*Mar.*) (*Fin.*) **Gala di bandiere.** *Disposizione di bandiere e di fiamme fra gli alberi e le corde dei pennoni che adornano la nave in segno di festa.* Ha[illegible] la veróla gala e in gran gala.

[*Fin.*] **In gala.** Bastimento in gala *vuol dire Addobbato e ornato colle bandiere e colle fiamme.*

Fin. **Far gala.** *Adornare la nave con bandiere.* V. Gala di bandiere *in questo medesimo* §.

† **GALATTOFAGO.** V. GALATTOFAGO.

† **GALANA.** S. f. *Dal gr.* Χελώνη. *Testuggine* (*Zool.*) *Testuggine marina.* Ven. Galandra. Spagn. Galápago. *Cr. Barb.* [illegible] *Specie di granchio. Salvin. Nic. Ter.* (*M.*) Or quando la galana omicidiale Sovra il mare traggasi da lidi in secco I pescatori, [illegible] voltando Co. capo. *E ivi. Oper.* De l'antro ombroso [illegible] tando la soglia, La galana o testuggine trovata, A acquistar venne una ricchezza immensa.

GALANGA. S. f. (*Bot.*) *Sorta di Radice medicinale che ci vien dalla Cina; il suo colore è rosso scuro, ed ha odore e sapore aromatico con qualche mordacità d'amarezza.* (*Fanf.*) *Cr.* 9. 20. 1. (*C*) Gli si faccia beveraggio di garofani, di noce moscada, di gengiovo, di galanga per egual peso, e di cennam[illegible]. *M. Aldobr. P. N.* 2. 183. Polvere di galanga con sugo di borrana si vale a coloro che hanno il cuore fievole. *E altrove.* Spigo, gengiovo, galanga, zafferano, sandali bianchi e rossi, di ciascuno dramma una. *Ricett. Fior.* 41. La galanga è una radice piena di piccioli nodi, di color rosso dentro e di fuori, in alcuni spazi fra nodo e nodo ritorta, odorifera, e di acutissimo sapore, e di odore di cappero, al quale s'assomiglia.

GALANO. S. m. (*Tom.*) *Annodatura o ornamento e forse ha che fare con Gala.* [*Cont.*] *Bandi Fior.* XXVI. 57. Chiunque sarà trovato avere, o tenere per conto proprio, o di altre persone terze per vendere, o sotto qualsivoglia altro preteso o quesito colore alcuna quantità di detti nastri, o galani con oro ed argento falso. *Taglin. Lett. sc.* (*Mt.*) Comparire alla festa oppure al ballo, con fiocchi di nastri, con galani tutti profumati. *Fag. Rim.* 71. *Ades. del Barbagrigia ecc.* Porta poi pendente al fianco Fa[illegible] spadino, Da cui ciondola un galano Ma[illegible] lettino, D'aurea fila trapuntato, Vago, inutile [illegible] Che si chiama [illegible].

† **GALANO.** *Agg. Di testuggine, Di tartaruga.* V. GALANA. *Salvin. Inn. Omer.* (*Mt.*) Fabbricò in prima musica galana La sua chelì Mercurio, il suo strumento.

GALANTE. *Agg. com. Gentile, Grazioso, Gajo, Elegante ne' modi, ne' costumi, nel vestire.* (*Fanf.*) T. *Non da Valens, più aff. a Elegans, e a* Καλός, *ond'altri fa venire anche* Gala. *Non certo da Galli, sacerdoti di Cibele, effeminati. Arab.* Galan, *quel che noi* Galante *e* [illegible] *alla galanteria. Morena* [illegible] *les vestium, Le frange* [illegible] *Fir. Trin.* 3. 3. (*C*) [illegible], fornaja mia galante. *E Disc. an.* 81. Fu un certo mercatante, il quale aveva una bella moglie, la quale s'aveva innamorata d'un galante giovane suo vicino. *Ar. Cass.* 1. 5. Chi crederia che qui, dove è sì splendida Corte, ove sono sì galanti giovani, Non si dovesse a due fanciulle tenere [illegible] che la le trovar mille ricapiti?

[*Cont.*] *Gris. Cav.* 12. v. Questa foggia di cavalcare, con lo staffile sopra il ginocchio, era anticamente più galante ed in uso, per causa, che i cavallieri a quel tempo usavano molto i cavalli armati di barde.

2. *E detto di animale.* [F. T. s.] *Magal. Prov.* È [illegible] della grandezza d'un cavallo, ai meglio fatti e più galanti de' quali non è punto inferiore in bellezza.

3. *Detto di chi è ben parlante.* [*Camp.*] *Din. Din. Mascal.* II. *Prol.* Il quale Manuccio non solamente era sufficiente nel bene manischalcare, ma era parlatore galante, nel che il suo Signore spesso l'adoperava.

4. *Vale anche Prode. Lasc. Rim.* 1. 51. (*M.*) Stranio gli uomini galanti Mantengon sempre mai le lor parole, E le promesse.

5. *E per Fatto con grazia, con leggiadria. Tac. Dav. Perd. eloq.* 407. (*C*) A Basso nascono questi versi in casa belli e galanti. *Sen. Ben. Varch.* 7. 25. Male leggano gli sfacciati e importuni richieditori de' loro benefizi, i quali hanno levato via così leggiadra e galante ammonizione. *Magal. Lett.* 11. (*Mt.*) Non era quella una macchina nè così ingegnosa, nè così galante da gingillarla.

6. *E in senso ironico. Red. Ins.* 113. (*M.*) Ma quel che più galante mi pare, si è, che queste stesse rane nate di fango dopo sei soli mesi di vita, per testimonio di Plinio, in polvere ed in fango improvvisamente ritornino.

7. *Per Piacevole, Costumato. Prov. Fior. Salvin. Lett.* 4. 1. 300. (*M.*) Benissimo uomo, intendentissimo d'architettura, e d'una conversazione galante.

8. *Detto di Cosa, per Singolare. Sassett. Lett.* 217. (*Man.*) E se voi perdessi qualcosa, e pretendessi che io vi rifacessi e danni, spese e interessi, come sarebbe da galante! *E* 399. È galante quello che vo[illegible] che io non la carpii a venire in India.

[F. T. s.] *Magal. Prov.* Veniva (*un cavallo*) d'un'aria di galoppo, la più galante che si possa immaginare.

9. *Aggiunto a cose pittoresche. Baldin. Op.* 10. 156. (*Gh.*) Condusse (*l'artefice*) opere belle, e nelle quali chiunque ha buon gusto nell'arte, scorge un non so che del maestro grande, contenendo elleno un tocco tutto galante e bravo, colpi franchissimi e spediti.

10. *In forza di Sost.* **Fare il galante** *vale Fare lo zerbino, il bello, l'attillato. Bern. Orl.* 2. 7. 39. (*C*) Il conte Orlando par che sia in Levante A far con cristiani [illegible] questione, E lì è innamorato e fa il galante. *Giust.* [*Gozzi, Scritti. v.* 3. *lett. a sì. M*[illegible] p. 314. Il senatore Giambattista comincia a fare il galante con tutta.

Saccent. Capit. sopra l'abuso di farsi la barba. (*Vian.*) Si faccian i galanti e farsi belli Col mostaccio pulito e morbidetto, Jacinti, Adoni e Narcisi novelli. Si faccino, ma senta meno l'effetto. *Pananti. Poet. teatr.* C. 23. Io fo il galante, e vo da due matrone, Non resto un'ora del dovere, Nè vi si parla che di cose buone.

11. *E in forza di Sost., per Amico, Amante. Lasc. Cen.* 3. p. 82. (*Man.*) Il tuo galante. *E* p. 84. Il suo galante. [T.] *Allegr. Rim. Lett.* 93. Sei paja di scarpe, pognam figura, si provera un galante innamorato, che si diletta di calzare stretto e pulito, avanti ch'e' ne trovi un pajo che s'affacciano al suo piede.

GALANTE. *Avv. Galantemente. Dav. Scism.* 42. (*C*) Si fece tondere, e galante si vestì. *Bern. Orl.* 1. 1. 15. Sempre si dilettò d'andar galante.

GALANTEGGIARE. V. n. ass. *Fare il galante, Amoreggiare.* (*Mt.*) *Non com. Nota alla Frett.* 406. col. 2. (*Fanf.*) Così donneare, che provenzalmente diceano per servir donne, va in donneggiare, galantare lo stesso che galanteggiare.

GALANTEMENTE. *Avv. Da* GALANTE. *Con galanteria.* (*C.*) T. Galantemente vestito.

2. *Per Leggiadramente. Red. Ins.* 132. (*C*) Una farfalla di color giallo, tutta ornata, e galantemente rabescata di nero.

3. *Per Elegantemente. Salvin. Annot. Cas.* 150. (*M.*) *Per tanto s'affanna.* È soppresso dopo il **per,** galantemente, il **che.**

4. *Fig. Varch. Ercol.* 271. (*C*) Galantemente e bene ma udite il restante.

† **GALANTEO.** S. m. *Il corteggiare una donna, Il fare il galante, Amoreggiamento.* (*Fanf.*) *Accad. Cr. Mess.* (*Mt.*) Donzella nobile e sommamente savia, a [illegible] galanteo [illegible] imbarazzi.

GALANTERIA. S. f. *Bel modo, Gentilezza nel tratto e nel procedere, Garbo, Avvenentezza.* (*Fanf.*) *Vit. Pitt.* 37. (*M.*) Egli fu il primo che trovò nella pittura le vere proporzioni, la galanteria del sembiante, la vaghezza del capello, la venustà della bocca.

Salvin. Annot. Mur. 1. 192. Il tradusse così, volendo gareggiare colla galanteria Greca.

Varch. Lez. 466. (C) *Eleganza*, ovvero *leggiadria*, perchè questo vocabolo *galanteria* non è usato ancora da' buoni scrittori. E 476. *Leggiadria, leggiadro*, e 'l suo diminutivo *leggiadretto*, significano [illegible] per bello, ed ora per quello che nel Fiorentino si dice oggi volgarmente *galante* e *galanteria*, tolti, credo, dai Latini, che dicono *elegans, elegantia*.

2. *Per Invenzione dell'ingegno che abbia del galante, dell'elegante, del vago, del leggiadro.* *Vasar. Vit.* 10. 137. (Gh.) E perchè il pittore Granacci era molto gentile, e valeva assai in certe galanterie che per le feste di carnovale si facevano nella città, fu sempre [illegible] le cose simili da Magnifico Lorenzo de' Medici adoperato. [T.] *Cell. Benv. Vit.* 3. 294. [illegible] fatto un ricchissimo fornimento d'oro, pieno di gioielli e fra [illegible] e altre galanterie.

3. [T.] *Cosa bella graziosa di natura o d'arte.* È una galanteria. — Ha due figliuoletti che sono una galanteria.

4. *Per Cosa galante, preso iron.* *Bern. Orl.* 1. 4. 2. (C) Ci tien sani Da questa peste, ossia galanteria; Allora elezion par ch'ella sia. (*Tom.*) *Di mala parte.* Quella galanteria.

5. [T.] *Ironico di parole acerbe.* *C. Pop. Tosc.* 101. Qualche galanteria vuol ch'io gli dica, Che non gli avrà [illegible] troppo a garbeggiare.

6. (*Tom.*) *Iron. a pers.* Addio galanteria.

7. *Per Atto di galante, e sim.* *Menz. Rim.* 1. 124. (M.) Era la altra parmi avere una galanteria, che [illegible] alcun [illegible] Non vi è segno di galanteria. (*Man.*) *Fag. Rim.* 3. 104. Se mai Il [illegible] a tavola vi [illegible] O qui comincia la galanteria. [Tor.] *Mont. Pers. volg. not. sat.* 5. Questa differenza dalla galanteria della corte di Augusto dalle [illegible] di Nerone. [G. C.] *Magal. Lett. scient.* 19. Io poi non [illegible] il signor [illegible] se non per un secondare, che tanto basta, secondo gli [illegible] della corrente galanteria, per uno che non [illegible] a un [illegible] stata.

8. *Per Cosa graziosa, elegante e vaga, che dà o accresce vaghezza.* *Cellin. Vit.* (Mt.) Ch'io facessi una Venere con un Cupido insieme, con molte galanterie intorno tutte a proposito. *Magal. Lett.* Un fiore in petto ad una dama è [illegible] gli occhi [illegible] d'un giovane cavaliere è galanteria.

9. *Nell'uso, Civetteria, ed anche Intrigo amoroso.* *Monti.* (Mt.)

Red. in Not. Ditir. p. 270. (Gh.) Non avrebbe potuto rivelare le segrete galanterie della padrona. *Magal. Lett. Ateis.* 1. 37.

10. Galanterie *diconsi anche gli Oggetti di lusso, e di lavoro gentile.* *Salvin. Disc.* 1. 23. (M.) Cicerone si fea provvedere di tali galanterie fatte di mano de' [illegible] artefici. *Tass. Lett.* 4. 23. (*Man.*) Ha molte galanterie, non me ne donerebbe pur una. *E* 30. Io ho scritte molte poesie, ed alcuna non è stata così fortunata che m'abbia acquistato un bacile d'argento, o una tazza, o altra galanteria così fatta. *Sassett. Lett.* 277. Non venne [illegible] anno passato la nave della Cina, non so perchè, donde mancarono tutte le galanterie che [illegible] *Corsin. Ist. Mess.* 1. 1. p. 21. (Gh.) L'uno presente di diverse galanterie, considerabili più per l'artifizio che per il valore. *E* 1. 3. p. 231. Mandò a donare alcune galanterie al Cacique di Zempoala.

Fag. Com. (Mt.) Galanterie di Venezia, Galanterie di Germania, cose belle, cose galanti, occhiali fini,... *Gozz. Gazzet. Venet.* n. 1. Quelle gentilezze che chiamansi con forestiero vocabolo *agremens*, e galanterie o grazie si potrebbero dire nel nostro linguaggio.

11. *E fig., per Minuzie graziose, e sim.* [Tor.] *Dat. L.* 168. Essendo in questo meglio abbondare, che scarseggiare, lasciando lo scegliere all'oratore, al quale fanno giuoco le minuzie, e galanterie bene adattate, quanto le cose più importanti.

12. *È detto di Opera, Lavoro, e sim.* [F.T-s.] *Magal. Pros.* La galanteria delle ore.

13. Galanteria *si dice altresì delle Premure, delle Gentilezze, e sim., che altri usa verso le donne, o cui vorrebbe piacere.* *Salvin. Disc.* 1. 188. (M.) Solone [illegible] avea proibito loro [illegible] pare, come [illegible] che in petti d'uomini barbari non potesse capire la greca galanteria, e fossero per essere i loro amori non mai gentili e cortesi.

14. *È detto degli uomini verso gli uomini, in senso di Amorevolezza.* *Rusin. Lett.* 100. (*Man.*) Egli è amorevolissimo, e quando avrà bisogno di lui, so che per amor vostro e sua galanteria non vorrà sprone ai fianchi.

† **GALANTIARE.** *V. n. ass. Galanteggiare.* *Salvin. Annot. F. B.* 2. 2. 4. (Mt.) Galantiare, lo stesso che Galanteggiare, spagn. *Galantear*, fare il galante. *Baldin. Dec.* Perchè egli era giovane vivace e del galantiare molto amico, avendo legato virtuosa amicizia con la pittrice Artemisia. (*Monn. Lez. Ling. Tosc.* 7. 165.) Guardandosi da quelle inezie che si odon sovente... Galantiare per far il galante.

2. † *Att. Vagheggiare, Amoreggiare.* *Fag. Com.* (Mt.) Avendo di più [illegible] a galantiarti.

GALANTINA. *S. f. Vivande minute preparate per cibo.* *Fanf. Pros. Fior. par.* 3. v. 1. p. 97. (Gh.) Queste [illegible] non convengono essere di quelle minute che galantine chiamano. [F.] *Panant. Scritt. var.* 73. Il Galantina. Così si chiamano dalla plebe per ischerzo le chiocciole.

GALANTINO. *Agg. e S. m. Dim. e Vezz. di* GALANTE. *Fir. As.* 41. (C.) E piuttosto stimola con ogni sollecitudine quella sua fanticella, perchè ella è galantina, e tutta saporitina. *Fir. Med. Cin.* 137. (*Man.*) Ella è tutta galantina, A contar dal capo al piede.

2. [T.] *Che affetta galanteria.*

[T.] *A modo di Sost. e in questo e nel senso del* § 1. *C. Pop. Tosc.* Bel galantino.

3. [T.] *Non di pers. ma di cosa.*

GALANTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* GALANTEMENTE. [T.] *Non si direbbe che per cel. o iron.* — *Magal. Lett.* (Mt.) Carica veramente nuova in corte, ma [illegible] galantissimamente e spogliatissimamente [illegible] [*Cors.* F. 2. 9.] Il diavolo, scrive galantissimamente un scrittore moderno, [illegible] non dice più agli uomini.

GALANTISSIMO. *Agg. Superl. di* GALANTE. *Red. Lett.* 1. 81. (C.) Ella è galantissima, piena d'ingegno e di dottrina.

Red. Annot. Ditir. 33. (C) Col portare in queste annotazioni quella galantissima poesia. *E Lett. a Lion. di Capoa.* (Mt.) M. congratulo seco del dottissimo, eruditissimo e galantissimo libro delle Mofete. *Salvin. Annot. Mur.* 1. 201. (M.) [illegible] perso da quel galantissimo [illegible] in confronto delle tenerezze [illegible] [T.] V. altresì in GROSSO, AGG. — Galantissima veglia.

2. *È detto di cosa piacevole al gusto.* [Tor.] *Red. Lett.* 1. 188. Potrebbe ancora valersi del Giulebbo d'infusione di fiori della medesima borragine, che è gratissimo al gusto [illegible]

3. *È detto di animale.* [F.T-s.] *Magal. Pros.* Sim. [illegible] in ogni parte ad un galantissimo ginnetto di Spagna.

GALANTO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Amarillidacee e dell'Esandria monoginia del sistema di Linneo. La specie più nota è il* Galanto foraneve (Galanthus nivalis, *L.*), *così detto dai fiori d'un bianco di latte che spuntano assai per tempo, anche quando la terra è ancora coperta di neve. Cresce naturalmente ne' boschi di montagna in Italia, in Svizzera, in Francia, ecc. e coltivasi nei giardini, dove tiene il primo posto fra le piante a fiori* [illegible] *Nel Prodromo Botanico dei Targioni Tozzetti trovasi indicato anche sotto il nome di* Galantino.

† **GALANTOMINERIA.** *S. f. Astr. di* GALANTUOMO. *Qualità di chi è galantuomo.* *La Celidora,* [illegible] 78. (*Fanf.*) La galantomineria giammai Non ebbe di quest'uomo un uom più intero. [G.M.] *Nell'uso,* Galantomismo. (*Non bello.*)

GALANTOMINONE. *S. m. Accr. di* GALANTUOMO. *Fam. Panant. Op.* 1. 312. (*Fanf.*) Non già [illegible], galantominone. E i galantuomini [illegible] ladro [illegible] Un bel mattino [illegible] pagliaccio. *Meglio nel pl.* [illegible] Galantuomone.

GALANTOMISMO. *S. m.* [G.M.] È di un galantomismo a tutta prova. V. GALANTOMINERIA.

GALANTUCCIO. *Agg. e S. m. Dim. di* GALANTE, *e suol dirsi per vezzo.* *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 231. (M.) Questa è la tessitura, parafrasi d'uno epitaffio greco, galantuccio anzi che no.

GALANTUOMO. *Agg. e S. m. comp. Uomo dabbene, onorato.* *Fir. Disc. an.* 47. (C) Aveva un corvo il suo nido su un arbore nella selva Aprica non molto lontano a quel galantuomo di Gobo da Prato. [illegible] 108. Non è sì modesto galantuomo, che non accusi queste miserie al primo cenno [illegible] de' fatti loro. *Bern. Rim.* Non era in medicina troppo dotto, Ma piacevol nel resto, e galantuomo. *Red. Lett.* 1. 63. Il sig. D. Cirillo ha parlato per V. S. altamente, e da vero uomo da bene e galantuomo. [T.] *Rim. burl.* 212. Pur se mi viene un galantuomo in taglio, Gli fo da [illegible] sempre differenza Come si fa dal [illegible] all'aglio.

[T.] Galantuomo da ventiquattro carati.

Dat. Oraz. (*Man.*) Se ogni galantuomo è obbligato a coltivare la sua favella, gli Accademici della Crusca hanno [illegible] fare un obbligo più stretto. [illegible] 7. 28. Lasciaron due figliuoli i più compiti che il mondo avesse mai sulle sue scene, Perchè essi aveano tutti i requisiti dovuti a un galantuomo e a un uom dabbene. [T.] *Magal. Lett.* Qui [illegible] non c'è chi abbia viso e panni da galantuomo, che non parli correntemente e perfettamente italiano.

[T.] *Prov. Tosc.* 257. Tra galantuomini, una parola e un istrumento.

[T.] *Uomo onesto con la grazia che dà la virtù.* Faccia di galantuomo, *che dimostra la serenità e la schiettezza della probità.*

2. [T.] Oh galantuomo, *modo fam. di chiamare taluno di cui non si sa il nome, o fingesi averlo dimenticato.* — *Buon. Fier.* 1. 5. 2. Che dite, galantuomini? Che scritta Son queste vostre? *Salvin. Annot. F. B.* 3. 4. (Mt.) Ma qui si dice a uno, che non si sa il nome, *Uom da bene*, come se si dicesse, *o galantuomo*, per [illegible] colla dolcezza di questo saluto cortese l'impertinenza della curiosità.

3. **Procedere da galantuomo.** *Comportarsi da uomo onesto.* [Tor.] *Mont. Pers. volg. not. sat.* 5. Il pretore poteva bensì di schiavo farli liberi, ma non di sciocchi saperli [illegible] insegnar creanza, e procedere da galantuomo.

4. [T.] *Modo di asseverare.* Ve lo dico da galantuomo (*credetemi*).

[T.] *Ass.* Da galantuomo (*sottint.* Dico *o sim.*), *soggiunto o premesso alla proposizione.*

5. **Il tempo è galantuomo.** *Detto assai comune che vale Il tempo* [illegible], *Il tempo che si desidera non mancherà più* [illegible] *Baldov. Dram.* (Mt.)

6. [Cont.] *In signif. più vicino a Uomo galante.* *Vas.* [illegible] *Pitt. Scul. Arch.* III. 27. Per le qual cose veggendosi Ridolfo essere adoperato abbastanza e stando bene e con buone entrate, non volle [illegible] il cervello a fare tutto quello che arebbe potuto nella pittura, anzi andò pensando di vivere da galantuomo, e pigliarsela come veniva.

GALANTUOMONE. [T.] *S. m. Fam.* Gran galantuomo. V. GALANTOMINONE.

GALAPPIO. *S. m. Trappola, o Laccio insidioso. Lo dicono in Tosc. per* Calappio. V., *e anche* INCALAPPIARE. (*Chi sa dire se de* Laqueus, [illegible]) *Bellin. Bucch.* 159. (M.) Il laccio scaglia a [illegible] drento Alto [illegible] galappio [illegible]

2. *Fig. Lacci o Insidie che si tendono o tesi.* *Allegr.* 272. (C) Mi sono [illegible] avvedendo, allacciato miseramente ne' galappi dell'inganno. *Buon. Fier.* 3. 3. 3. [illegible] il suo cervel si trova stretto 'N un pien galappio d'infiniti mali. *E* 4. 2. 7. Qualche editto, Qualche proibizion, qualche galappio.

† **GALASSIA.** *S. f.* (Astr.) *Quel sentiero, o Tratto lungo luminoso, il quale par che cinga a guisa di fascia il cielo, e facilmente può distinguersi e vedere in una notte serena, segnatamente quando non apparisce la luna. È chiamata anche* Via lattea, *e si forma da una moltitudine di stelle apparentemente vicinissime tra loro.* (Mt.) Gr. Γαλαξίας, Galaxias, *in Macr.* — *Dant. Conv.* 101. (C) La galassia non è altro che moltitudine di stelle fisse in quella parte tanto piccole, che distinguere di quaggiù non le potemo. *E Par.* 14. Come distinta da minori e maggi Lumi biancheggia tra poli del mondo Galassia sì, che fa dubbiar ben saggi.

GALATEA. [T.] *S. f. Nelle favole figlia di Nereo e di Doride, amante d'Aci, amata da Polifemo.* V. *anche* GALLESE. [T.] Oltre a componimento intitolato Aci e Galatea, in Roma la celebre Galatea di Raffaello d'Urbino. *In Virg., Nome pastorale che* [illegible] *dicono Mantova. E altrove, nelle Bucoliche, Pastorella amorosa. In questo senso quasi antonom.*

2. *Forse perciò gli scienziati diedero il nome di* Galatea *non solo a una pianta e a una farfalla, ma a un crostaceo e a una* [illegible]

GALATEO. [T.] *S. m. Titolo d'un libro del Casa, troppo lodato anco dall'Alf., dimentico di Sparta e di Tacito; libro che insegna le buone creanze, dal nome di un Galateo che vi è parte (a imitazione del*

Letto e di Catone il Maggiore di M. Tullio. Nome di un [illegible] *in Dalmazia e nel Veneto. Un Galateo nel 1853 copriano valentemente nel Veneto uno* [illegible]

T [illegible] *com. a altri libri sim.* [T.] Nel Galateo del Casa e segnatamente ne si vedesa che egli ne ecc., per [illegible] ale le regole del Galateo. Altri *pe' pose un Galateo dei giornal. E non sarebbe inutile un* [illegible] *a uso dei serenissimi Deputati. Fra un certo Stat.* [illegible] *ai Consiglieri del Comune* [illegible] *converrebbe aggiungere questi* [illegible] *quel tal moderno statuto di paese me' questo fa le peggio.*

2. *Gentilezza.* Min. Annot. Malm. 5. 64. (Man.) [illegible] insegnare le creanze, i buoni costumi. Malm. 5. 64. Ma i casa [illegible] famosi a quel [illegible] per insegnare il Galateo. *Vale anco* [illegible] *punire o reprimere l'altrui impertinenza. E troppo sovente le punizioni* [illegible] *aggravano il fallo punito.* [T.] Lezione di Galateo. [Val.] Fag. Rim. 3. 100. S'avessi studiato [illegible] — Conoscere il Galateo, Saperlo e non lo sapere. Per tutto un po' di Galateo.

GALATICO *e* **GALATESE** *e* **GALATINO.** [T.] V. GALLO, ecc. § 1.

† **GALATIDE.** S. f. (Min.) *Galattite.* V. *Sacchetti* [illegible] *Rime, ecc.* 1. 74. *Fanf.* Perle, zaffir, balasci, argento e oro, Galatide, bandine e ametiste, [illegible]

GALATTITE. S. m. *Dal gr.* Γάλα, γάλακτος, *Latte.* (Min.) *Pietra a cui si attribuiva la virtù d'accrescere il latte alle balie. Fanf. E in Plin.* — Targ. Tozz. G. Viag. 2. 450. Gh. L'amianto insieme col galattite non [illegible] E. 2. 457. Circa alla natura dell'amianto, del talco e del galattite, si veda quanto ha dottamente scritto [illegible] Gius. Baldassarri.

2. *In modo di Agg.* **Pietra galattite.** *Targ. Tozz. G. Viag.* 1. 3 [illegible] La sua [illegible] di una certa [illegible] è molto simile a quella della pietra galattite [illegible] E. 3. 311. Si trova [illegible] pietra galattite, detta volgarmente *mecco* o *pietra* [illegible]

[illegible] *Sacc. Epit.* E [illegible] la virtù de la pietra galatite, la quale polverizzata ave gusto d'ottimo latte.

GALATTOFAGO *e* † **GALACTOFAGO.** *Agg. e S. m. Dal gr.* γάλα, γάλακτος, *Latte, e* φαγω, *Io mangio. Mangiatore di latte* [illegible] *e fu detto propriamente di alcuni popoli nomadi della Scizia, per cui il latte era bevanda e cibo. Così possono chiamarsi* [illegible] *tutti gli uomini della primissima età. Pros. Fior.* 4. 2. 251. *M.* E i primi uomini del secolo più semplice [illegible] si pascevano di latte, come attesta Omero [illegible] Menagio, gran letterato della Francia [illegible] il latte [illegible] cioè mangiatori di latte. *Sal.* [illegible] *Pr. Fiam.* [illegible] alla terra, ovvero mangiatori di latte, che [illegible] hanno le case.

GALATTOFORO. *Agg. Dal gr.* Γάλα, γάλακτος, *Latte, e* φέρω, *Io porto.* (Anat.) [Fucch.] *Epiteto de' vasi o canali che quasi tubi o condotti partono dalla sostanza glandulosa delle mammelle, e vanno a terminare al capezzolo.*

2. (Chir.) *Aggiunto d'uno strumento proprio a far entrare il latte* [illegible] *quando il bambino non può* [illegible] *troppo piccolo. Mt.*

GALATTOMETRO. S. m. *Dal gr.* Γάλα, γάλακτος, *Latte, e* Μέτρον, *Misura. Agg. e* A. Mes. (Bor.) *Strumento che serve a misurare la densità relativa del latte, e massime la proporzione di acqua naturalmente contenutavi o artificialmente messavi.* [G. M.] *Il popolo questo strumento lo chiama* Provino.

GALAVERNO. [T.] *S. m. Il ghiaccio sugli alberi* [illegible] *a Fiesole e al Monte Amiata. In Piemonte Galaverna* [illegible] *fem. Forse da Verno, e* [illegible] *che porta idea del rapprendersi.*

GALBA. S. f. T. d'erud. [Camp.] *Nome dato dagli antichi Romani ad alcuni vermi* [illegible] *Lat.* [illegible] Fra [illegible] a guisa d'alcuni animali [illegible] Festo. — *Svetonio chiama* [illegible] *che nasce nella quercia* [illegible]

GALBANIFERO. *Agg. Aggiunto dato alla pianta da cui proviene il galbano. Cr. nella voc.* GALBANO. [illegible] [Con.] Aud. *Prat.* 23. Il galbano è gomma d'una ferula [illegible] ed è di due sorta, cioè in granelli ed in pane: quella in pane non si deve adoprare per bocca, perchè è piena di molti mescugli; quella in lagrima vuol esser grassa, pura, di color d'incenso.

GALBANO. S. m. (Farm.) [D. Tont.] *Sostanza gommoresina, non ancora ben conosciuta* [illegible] *a la sua origine. Ve n'ha di due sorte: il Galbano molle ed il Galbano secco. Il primo è in lacrime* [illegible] *alle lucenti, glutinose, molto per cui s'appiccano e fanno corpo assieme. Hanno un sapore acre ed amaro, un odor forte* [illegible] *Il Galbano secco è in lacrime biancastre opache, non glutinose,* [illegible] *che rimangono disgiunte o s'appiccano difficilmente assieme. Quest'ultimo d'un odore aromatico* [illegible] *dal Bubon galbanum* [illegible] *della famiglia delle Ombrellifere e della Pentandria digynia del sistema di Linneo. Ma non è ben sicuro se il Galbano molle provenga ancor esso da questa specie, o piuttosto dal Bubon galbanum* [illegible] *L'uno e l'altro godono di proprietà eccitanti antispasmodiche, e risolventi, per cui si raccomandano nelle* [illegible] *nell'asma, nei catarri cronici, ed anche esternamente nei tumori* [illegible] *scrofolose. E in Plin.* — Pallad. cap. 37. (C) Se vogli scacciare i serpenti, e [illegible] animale velenoso, [illegible] galbano, corno di cervo e [illegible] unghie di capra, e [illegible] Cr. 9. 103. 2. Facciasi [illegible] di galbano [illegible] *Alam. Colt.* 4. 26. Non sia talor dentro al albergo Del innocenti gregge [illegible] odorato cedro, o del gravoso Galbano, o d'altro [illegible] che a lui s'aggiunghe.

† **GALBEO.** *S. m. T. erud. In Festo. Ornamento degli* [illegible] *usato per lo più nel pl. — Svet. così chiama* [illegible] *di lana per applicare medicamente* [illegible] [Camp.] [illegible] galbeo.

† **GALDEAMO.** [T.] *Voce dal lat. Gaudeamus* [illegible] *che* [illegible] *nell'introito della messa* [illegible] **Modo volg.** Stare in galdeamo, *allegramente.*

† **GALDENTE.** [T.] *Pop. Agg. che Part. pres. di* GALDERE *per* Gaudere. V. *Come Aldacia per Audacia.* *Pist. S. Gir.* 370. (C) V. *anco* GAUDENTE e GODENTE.

† **GALDERE.** [T.] V. *n. Godere.* (A) *e* GAUDERE *e* GALDENTE. *Gutt. Lett.* 3. (C) [illegible] *volte.*

† **GALDIO.** [T.] S. m. *Gaudio.* V. GAUDENTE. *Cavalc. Med. cuor.* 169. (C) *Gutt. Lett.* 3. [illegible] *volte. Tratt. Gov. fam.*

GALEA. S. f. (Mar.) *Lo stesso che* Galera. *Fanf.* (Tom.) *Di nave antica, piuttosto dire* Galea *che* Galera. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 2. [illegible] Liburnia, appresso Zara, sono [illegible] inventori delle galee [illegible] per il che prima [illegible] navi Liburnee, [illegible] dal numero degli ordini de' remi [illegible] che sopra i [illegible] solamente si scoprivano da Latini [illegible] dette galee. [Camp.] *Diz. mar. mil.* La forma della galea è lunga e stretta e bassa. Ha una sola coperta e di sotto è ripartita in sei camere.

Bocc. Nov. 16. 4. (C) Una galea di corsari sopravvenne, la quale tutti a man salva gli prese. *E num.* 6. Vide la galea, non molto ancora allungata [illegible] *M. V.* 5. 60. [illegible] quegli delle galee [illegible] *E.* 8. 37. Le quattro galee del [illegible] in questo medesimo [illegible] vennono da Napoli. *Tac. Dav. Ann.* 4. 82. La vicina costa di Gallia guardavano le galee con forte ciurma, che Agusto prese ad Azio, e [illegible] a Freguis. *Salvin. Annot. F. B.* 4. 3. 4. *Mt.*, [illegible] nostro *galea* e *galeone* d'alto bordo, dal galeggiare e stare al di sopra [illegible] acqua.

2. **Galea bastardella.** [Camp.] *Maniera di nave latina, che mostra l'esempio. Diz. mar. mil.* Le galee bastardelle hanno la poppa dalla parte esteriore [illegible] due specchi d'acqua, però sono in quella parte alquanto più capaci delle sottili, e più [illegible] con meglio a vela [illegible] resto sono del tutto simili. *E altrove.* Galea bastardella è quella che è più quartierata alla poppa.

[Con.] **Galea bastarda.** *Lo stesso che* Bastardella. *Cr. B. Naut. med.* 1. 40. Son le vele nelle galee bastarde più ricche di tela. *Cit. Tipocosm.* 325. Da vele latine sono [illegible] le galee bastarde, le galee sottili, o da tre, o da quattro, o da cinque, o da più remi, e poi le galeotte.

3. [Val.] **Galea da battaglia.** *Oggi si direbbe* Legno da guerra. *Pucc. Centil.* 22. 85. Con quaranta galee da battaglia.

4. [Cont.] **Galea grossa.** *Pant. Arm. nav.* 23. I quali vascelli si può credere, che fossero simili alle galee grosse, o galeazze, che a tempi nostri sono in gran prezzo appresso i signori veneziani.

5. **Galea pianella.** [Camp.] *Diz. mar. mil.* Galea pianella è quella che ha il fondo molto piano e pesca poco.

6. **Galea quartierata.** [Camp.] *Diz. mar. mil.* Galea quartierata dicesi quella che ha larghi e grossi quartieri alla poppa ed alla prora.

7. **Galea reale.** [Camp.] *Galea capitana delle squadre. Diz. mar. mil.* Sono ordinariamente più usate le galee di 26 banchi, ma se ne usano anco [illegible] di 28 ed anco da 30 e più, che servono per capitane delle squadre.

8. [Camp.] **Galea sottile.** *Diz. mar. mil.* Le galee sottili hanno la poppa [illegible] più stretta, e vanno meglio a remi [illegible] bastarde. *E altrove.* [illegible] sottile è quella che è stretta alla poppa ed alla prora, e non ha gran fondo. — *Guicc. Stor.* 17. 15. Fra l'armata del Re quattro galeoni e sedici galee sottili. *E.* 18. 67. Obbligato [illegible] a mandare dodici galee sottili.

9. **Liberare della** *o* **dalla galea.** *Assolvere dalla pena della galea. Cas. Lett.* 27. (C) Si degnò farmi grazia di liberare dalla galea un certo Turri de' Cancellieri di Pistoja, il quale, per quanto io credo, vi fu messo per un debito commesso.

10. **Mettere** *o* **Mandare in galea** *vale Condannare a remare. Pataff.* 5. (C) E la galea ti messe co' suoi motti. *Qu.* [illegible] *Bern. Orl.* 1. 2. 70. La prima cosa il fara' di certo, E che in galea per forza il metteria. [Val.] *Buonar. Rion. Agg.* 4. 1. I facdanni fe' mandare in galea.

11. *Prov.* **Mettere in galea**, *e* [illegible] **senza biscotto.** *M.* [illegible] BISCOTTO, § 4.

† **GALEARE.** V. *a. Ingannare, Gabbare. Fanf.* [T.] *Forse lo stesso* [illegible] *di Gabbare, forse fu aff. a Camuffare, Imbacuccare.* V. *anco* GALEFFARE [illegible] *Galeare, Mettere l'elmo.* — *Gutt. Lett.* 13. 36. *Mar.* [illegible] signori miei, che [illegible] cosa, e che parva vi [illegible] troppo v'ha galeato in tal mercato. *E Rim.* 2. 157.

GALEATO. *Agg.* (Archeol.) *Aff. al lat.* Galeatus. *Che ha l'elmo in testa, ed è voce molto usata dagli antiquarii. Car. Lett.* 3. 65. *M.* Dice che [illegible] la Roma galeata con Maguenzio, in questa con la Roma galeata.

2. *Trasl. Bertol. Pref. Tort. e Diritt.* M. [illegible] ponendosi in capo un prologo galeato con suo e nuovo. (*Il titolo tolto dal* Prologus galeatus *di san Girolamo, premesso alle sacre scritture.*)

† **GALEATORE.** *Verb. m. di* GALEARE. *Ingannatore. Man.*

GALEAZZA. S. f. (Mar.) *Nave simile alla galea ma assai maggiore.* [T. s.] *Machiav. Lett. Fam.* 3. [illegible] 60 galee sottili e 18 [illegible] e galeazze. — *Dav.* [illegible] 450. Ci [illegible] forse l'albero d'una galeazza di Vinegia, e del Bucentoro, o della Caracca di Rodi. *Morg.* 24. 71. [illegible] grippi e galeazze armate. [illegible] 4. 129. Brigantin, galeazze, legni [illegible] [Camp.] *Diz. mar. mil.* Si accompagnano [illegible] alle galee grosse o galeazze veneziane. *E altrove.* Le galeazze lunghe e strette [illegible] stesse parti e [illegible] che ha la galea. Portano tanti remi quanto una galea di 25 e più banchi, ma molto più lontani l'uno dall'altro, essendo più lunghe, più larghe e più alte un terzo che le galee. Il remo è assai maggiore, e per adoperarlo si vogliono almeno sette [illegible] Hanno tre alberi e tre vele, il timone alla navaresca, cioè ad uso di nave. Hanno una sola coperta. [T.] *Galeazza da guerra* [illegible] *veneziana era una gran mole, la cui costruzione costava 120 mila ducati.*

[Tar.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 3. 119. In una filza di scritture originali che vidi una volta [illegible] ne trovai molte concernenti il taglio de' legnami e specialmente [illegible] da costruzione, tagliati in varie parti della Toscana per servizio delle famose galeazze o vascelli [illegible] del 1629 e 1630 con [illegible] varie rappresentanze ed informazioni fatte al Principe.

† **GALEFFARE.** V. *a. Beffare.* (*Fanf.*) V. *anco* GALEARE. *Sacch. Franz.* 76. (C) Ma se la cio per [illegible] vendere, o pigliarsi gioco, ridendosi d'alcuno, s'usa dire *beffare* e *sbeffare, dileggiare, uccellare,* e ancora *galeffare,* e ancora *scoccoveggiare.*

GALENA. S. f. (Min.) *Nome dato da alcuni al piombo solforato, di color grigio metallico brillante, di tessitura lamellosa, rare volte in grani e talvolta* *striato. Contiene sovente una certa quantità d'argento.* (Mt.)

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 374. Questa istessa *pietra piombaria* è da Plinio chiamata galena: se questa voce è spagnuola, o d'altra nazione, non posso sapere. *E* 43. Chiamano dunque galena la vena o del piombo solo, o che è comune all'argento ed al piombo.

2. **Galena di bismuto**: *Bismuto solforato, di color grigio di piombo, di una struttura fusa ad aghi, e solo talvolta lamellare. La cui forma primitiva è il prisma quadrangolare.* V. Bismuto. (Mt.)

3. **Galena falsa**. [Sit.] *Blenda grigia, e Solfuro di zinco, la quale ha il color splendente della galena, ma è leggera più ancora della metà.*

GALENICA. [T.] S. f. V. Galenico, § 2.

GALENICO. [T.] *Agg. Da* Galeno *celebre medico, che visse* [illegible] *e Galenico. E dal suo nome è quasi prov. l'Arte di Galeno, la Medicina; e, per antonom.,* gl'Ippocrati e i Galeni de' tempi di [illegible]. Val. *Fag. Rim.* 6. 241. E scuola galenica, Che il mutar [illegible] nuoce e non [illegible].

Sel. Medicamenti galenici. *Quelli che sono formati colla mescolanza composta di più sostanze medicinali, per distinguerli da quelli che compongonsi secondo i dettami* [illegible]. V. § 3.

2. *S. f., assolut.* Scuola o Dottrina. *Cordara*, IV. 51. (*Fanf.*) Perchè gli sbagli opposti agli aforismi La Galenica gli ha per solecismi.

3. *Quindi* Galenista *Agg. e S. m. Medico seguace della scuola di Galeno. Magal. Lett.* 1. 12. (*Mt.*) I vecchi medici galenisti, tuttochè convinti dalle nuove osservazioni e dalle nuove esperienze dell'insussistenza delle loro dottrine, pur non lasciano... *F. Lett. Sc.* 2. Un medico galenista. *Red. Lett.* 6. 148. Medicamenti specifici..., proposti da Galenisti.

GALENISMO. [T.] S. m. *La dottrina di Galeno.* V. Galenico. *Sull'analogia di* Aristotelismo, *e sim.*

GALENISTA. [T.] *S. m. e Agg.* V. Galenico, § 3.

GALENO e GALIENO. [T.] *N. pr., per antonom.* V. Galenico, § 1.

GALEONACCIO. *S. m. Accr. di* Galeone. (*Fanf.*) *Non com.*

2. † *Trasl. Dicesi di Uomo grande, grosso e poltrone.* (*Fanf.*) *Min. Malm.* 462. (*Mt.*) Dicendosi fantonacci s'intende in un certo modo grandi e poltroni, e disutili, e diciamo anche galeonacci.

GALEONE. *S. m. Mar. Nome dato alle prime navi o vascelli che avevano tre o quattro ordini di batterie; e poi ad una Specie di nave grandissima che solevano mandare all'America gli Spagnuoli.* (*Mt.*) V. *Orig. in* Galera. [Camp.] *Diz. mar. mil.* I galeoni sono così chiamati, per la forma loro, rassomigliandosi alle galee.... Hanno la poppa e la bastardella..., contengono assai più delle navi... A cui hanno portato sino a dodicimila soldati, e sono di molto stupenda grandezza, essendovene di quelli che pajono castelli in mare.

Serd. Stor. 16. 627. (C) S'imbarcò in Cochin sopra un galeone carico di molte ricchezze. *Guicc. Stor.* 17. 35. Era l'armata dei Re quattro galeoni, e sedici galee sottili. *Forteg. Ricc.* 11. 56. (*Man.*) E per la [illegible] notava un milione Di balene, che ognuna lunga ell'era E grossa poco men d'un galeone.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 63. Le parti della nave, o galeone, hanno alquanto i nomi diversi da quei delle galee, e delle galeazze. V. *anche* Gallione.

2. *Trasl.* [T.] *Non com. Fag. Pros.* 150. Dal volgo..., per ischerno e disprezzo, certi uomini che troppo la giusta comune statura trascendono, fantonacci, spilungoni, pagliai, ..., e galeoni s'appellano.

3. *E per Manigoldo,* Guidone, *Che non ha voglia di lavorare, Uom grandaccio e da nulla. Maur. Rim. burl.* 1. 130. (*M.*) Conducon di frumenti navi carche Di Puglia, di Sicilia, di Provenza, E mille galeoni in mille barche. *Min. Malm.* 11. 20. (*Man.*) Ma questa voce sacchettone, aggiunta a uomo, significa Uomo insipido e buono a poco, ancorchè di persona grande, e suona lo stesso che galeone, palandrone, pilandrone e simili.

GALEOPSI e GALEOPSIDE. *S. f. Erba medicinale, detta anche Ortica bianca. Mat. ind.* (*Fanf.*)

† **GALEOTO**. *S. m.* [Camp.] *Per* Galeotto, *toltane la* T *in servigio della rima, e l'usò per fig. di Nocchiere, Piloto. D.* 1. 8. Io vidi una nave picciuletta venir per l'acqua... Sotto 'l governo d'un sol galeoto. (*Qui significa Nocchiere,* [illegible].)

GALEOTTA. *S. f.* (*Mar.*) V. *Orig. in* Galera. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Le galeotte, quanto alla forma, non sono punto differenti dalle galee, se non quanto sono più piccole, nè portano rembate. Le minori sono di 17 banchi, le maggiori non passano i 23.... Hanno una sola coperta e sono velocissime e [illegible].

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 48. In Barbaria si fanno molte galeotte grandi come le galee ordinarie, e molto simili alle galee, se non quanto non portano le rembate, nè il [illegible].

Bocc. Nov. 16. 37. (C) Montati sopra una galeotta ben armata, se ne venne a Lerici. [T.] Galeotta di S. Leonardo fatta con elemosine, contro gl'Inglesi che bloccavano Genova.

GALEOTTA (Alla). [T.] *Modo avverb. Dell'Agg.* [T.] *Pros. Tosc.* 92. Tutti vogano alla galeotta. (*Per cel. Sentono il peso del dovere, e s'ingegnano di sottrarsi alla pena.*)

GALEOTTO. *S. m. Da* Galea. *Quegli che voga o rema propriamente in galea, o in altra nave. M. V.* 1. 25. (C) E i galeotti furono tutti forniti d'arme. *Val. Fag. Rim.* 3. 96. I galeotti stessi remavano per via di contrappunto. = *Segr. Fior. art. guerr.* 2. 46. (*M.*) Sapere conoscere da quello come i galeotti la [illegible] quanto abbiano a fare, o a stare, o a gire avanti, o tornare indietro. [T.] *Modo prov.* La va da marinaro a galeotto, *quando hanno insieme che fare due furbi, che fanno a furberia.*

3. † *Per Nocchiero. Sen. Ben. Varch.* 3. 34. (C) Nè anche a un [illegible] si potrà render sì gran benefizio, come a un galeotto, se egli ara uno, che rotta la nave, affogasse in mare, ripescatolo e salvato. [Camp.] *D.* 2. 2. [illegible] che ben conobbe il galeotto, Gridò... (*Qui vuol dire* Nocchiero.) *Era un Angelo, del quale Dante poscia dice:* Da poppa stava il celestial nocchiero.

GALEOTTO. [T.] *S. m. Titolo d'un romanzo, e il Bocc. intitola le sue Novelle del principe Galeotto, accennando a questa turpe memoria. Ma in D.* 1. 5. Galeotto fu il libro, e chi lo scrisse, *il n. pr. diventa com., e vale non solo l'autore di quel romanzo, ma il libro stesso fu il mediatore de' nostri amori, e complice del nostro fallo. Com. direbbesi* Il suo [illegible]. Il suo Guida.

GALERA. *S. f.* (*Mar.*) *Galea. Sorta di Vascello lungo e di bordo assai basso, ordinariamente va a remi, e talora a vele con antenne.* (*Fanf.*) [T.] *Arab.* [illegible] *Nave grande e* Chalon, *Legno grosso a remi. Onde forse* Galeone *e lo Spagn.* Galeon. *Il Muratori crede tessere la voce* Galea *in un* [illegible] *de' temp. rom. Altri dalla forma sim. al lat.* Galerus (*e taluno legge anco femm.* Galera), *o da* Galea, *insegna che poneasi alla prua: quasi* Navis galeata. *Che* [illegible] poeta cassidis nomen habet. *E l'elmo anche ponevasi per insegna sugli alberi delle navi, e qui somiglia in qualche modo il rostro della nave. Nell'aureo lat.* Galeola, *un Vaso da vino; e* Vasello *agli ant. It. il Vascello; e simil vaso dice il Ferr. nel Ven. dirsi* Galera. Γαυλός *nel gr., Legno, ma da carico, non da remi.* Γαλέη *o* Γαλεός, *specie di pesce. Red. Lett.* 1. 159. (C) La lode si è del tener puliti i mari colle galere di San Stefano. *E appresso:* Come avvenne nella presa dell'ultima galera Tunisina di Cirillo. *E appresso:* Coll'occasione della soprammentovata galera di Cirillo. *E* 329. Se dopo l'undecima [illegible] fosse conveniente l'aggiugnerne un'altra, in cui si facesse menzione più particolare delle vittorie guadagnate dalle galere di S. A. Serenissima ne' tempi andati, come la presa di Bona, della Prevesa, di Lajazzo, di Biserta in Barberia, di Chermia....

2. (*Tom.*) *Era una delle pene più gravi nel passato tempo, portava infamia al condannato e lo costringeva al lavoro. Il nome, nato dall'essere i colpevoli condannati al remo sulle galere dello Stato, cessò alle nostre leggi col cessare delle galere, e vi fu sostituito fra noi quello di* Lavori pubblici, *e in Francia di* Lavori forzati. [Cont.] *Mont. Lett. Good.* 323. La più manifesta ed insieme stupenda esperienza, che di ciò mi sia accaduto vedere, si è stata dei sforzati alle galere, molti de' quali condannati la prima volta per loro delitti ad un determinato tempo in quell'inferno, ne sono stati il primo anno in pericolo di morte.

[T.] *In Toscana la pena de' lavori forzati non sul mare dicevasi fino al* 1859 Galera. *Prov. Tosc.* 67. A rubar poco, si va in galera. *E* [illegible] Impiccano i ladruncoli, e non i ladroni. *E* 141. I partiti fanno andare gli uomini in galera. (*Gli odii e le arti de' partigiani traggono al male, e quindi alla pena.*)

3. *Il tempo della pena.* [T.] Un anno, dodici di galera.

4. *Fig.* (*Tom.*) Andare in galera (*alla malora e sim.*). Tu finirai in galera (*tu farai mala fine*).

5. [T.] Pezzo da galera. *Uomo perduto.*

[T.] *Anco per iperb. Quasi degno arnese, ornamento di galera.*

6. *Fig.* (*Tom.*) *Luogo dove si vive penosamente, o si sta disagiatamente, chiamasi* Una galera. *Uomo tormentato dirà:* La mia vita è una galera.

7. [T.] *Tutta sorte di pena, e travaglio e vita faticosa e molesta.* La solita galera. — Chi vi ci ha messo in codesta galera?

8. [T.] *Modo fam. Chi è accusato, maltrattato dagli uomini, dalla sorte, dirà:* Neanche se fossi stato in galera (*se fossi malfattore*).

† **GALERIA**. [T.] V. Galleria, § 1.

GALERICULO. *S. m.* (*Arche.*) *Sorta di cappelletto, Morioncino. Sec.* Galericulum. *Salvin. Disc.* 2. 483. (*M.*) Il galericulo..., ovvero morioncino, il quale si crede avesse in capo l'imperadore Ottone, si raccoglie da Marziale..., che fosse un berrettino [illegible].

GALERO. *S. m.* (*Arche.*) [Fab.] *Lat. aureo* Galerus. *Cappello a foggia di berretta che vedesi in testa a Mercurio ed al Flamine diale.* (*Mt.*)

Nome che davasi pure alla berretta de' pontefici e delle sacerdotesse di Cerere. (*Mt.*)

Acconciatura delle donne in Roma, a foggia di elmo, la quale era negra presso le matrone, gialla presso le meretrici. (*Mt.*)

2. *Per simil. dicesi anche a Quel cappello che portano i Prelati.* (*Mt.*)

3. *E per simil. Berrettino di capelli posticci.* [illegible] 9. 48. (*Mt.*) E 'l suo galero Operò ch'alle tempie ei s'acconciasse.

Red. Lett. vol. 5. *pag.* 120. (*Milano* 1811.) (*M.*) Della voce *Galero* non si può dir altro, se non che sia un latinismo; e sarebbe più comportabile, se non vi fosse la voce *Galera*.

GALESTRINO. *Agg. Agr. Aggiunto di terre composte da frantumi di galestro, che mantengono la figura cubica.* V. Galestro. (*Mt.*)

GALESTRO. *S. m. Agr. Specie di Marna o Argilla mescolata con carbonato di calce, la quale si divide spontaneamente in cubi, ed esposta all'aria si disfà prontamente e forma quella specie di terra, la quale ritiene pure il nome di Galestro.* V. Galestrino. (*Mt.*) *Soder. Agric.* 138. *verso il fine.* (*Gh.*) I galestri sono una sorta di pietra in Toscana ed altrove che si spiccano [illegible], si sminuzzano, si scrollano in piccolissimi pezzetti, e, finalmente, all'aere ed al sole incotti e macerati dall'acqua, ritornano a diventar pura terra. *E* 141. (*Man.*) Quando la natura gli concede (*i fondamenti*) sopra masso o sorta di terreno che tenga in parte della pietra come galestro e ghiacciuole solo, non fa lor mestiero di alcun [illegible]. *M. F., Magazz. Coltiv.* 59. I marroni e castagne vogliono simil guardia, ed essere seminate col pattume in luogo fresco, piuttosto al bacio, e ove sia terreno arenoso e galestro, sottile sabbionoso, che ne' terreni grossi, albaresi o mattajoni non vi allignano. [T.] *Targ. Viagg.* 8. 442. Poco dopo trovammo un piaggione (per lo declive del monte di S. Leonino) composto di galestro...

Tor. Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 3. 108. Questa pietra [illegible] minerale non era altro, che [illegible] di spato bianco che si trovano dentro alla pietra calcaria, o sia alberese, e dentro al galestro.

Pam. Galestro, *ecc., s'intende di quel terreno pendente al giallo, poco meno che sasso schietto, assai favorevole al* [illegible], *formato dal galestro specie d'argilla mescolata con calcare, la quale, esposta all'aria, si disfà* [illegible] *in pezzi minuti e quadrati, che prendono il nome di ghiaja galestrina. E questo dicesi anche di* Terra galestrina.

GALESTROSO. *Agg. Da* Galestro. *Aggiunto di Terreno composto da frantumi di galestro.* (*Fanf.*) *Paolet. Op. agr.* 1. 179. (*Gh.*) Queste schiacciate e replicate lavorature convengono alle terre forti e argillose, ma non già alle terre sottili, come sono le arenose, le galestrose. *E* 2. 205. Qualunque terra leggera e sottile, la galestrosa, la nicchiosa, ..., fanno il medesimo effetto.

GALIGA. *S. f. Erba montanina.* (*Fanf.*) Galeopsis *e* [illegible] *altre erbe, in Pisa.*

† **GALIGA**. *S. f. Alga.* Alga. *Incert. Mascher. Bufal.* 1565, 41. (*Fanf.*) *E* 62. Tritoni, coronati di galiga di mare. — Alga, *aureo lat. Tuttavia dicesi*

Alghe marine, segno che il nome aveva senso più gen.

† **GALIGAJO.** S. m. (Ar. Mes.) Conciatore di pelli. Pelacane. Lat. aureo Caliga. Isid. Caligarius, al Calegaro nel Ven. Caleghèr. Sta. Merc. (C) Susseguentemente si dica all'altre dieci arti, cioè pizzicagnoli, galigai, spadai e corazzai. Vil.) Pucc. Centil. 91. 77. La sedecima arte sono i galigai Che sempre fan da lungi i lor rigagnoli. [T.] Casato di potenza nella repub. fior. D. 3. 16. Nome famoso qui per Galigola.

† **GALIGAMENTO.** S. m. Da GALIGARE. Il galigare, e Accecamento. Abbacinamento. Segner. Crist. istr. 1. 12. 16. (M.) Io non dico già ch'ella per essa s'accechi, mentre ell'è l'istessa sapienza, non capace in sè di galigamento, che non è il suo.

† **GALIGARE.** V. n. ass. Annebbiarsi. Appannarsi, [illegible] Abbagliare. Come da Caligo, Caligare, aureo lat. Vit. SS. Pad. (C) Sentiva per [illegible] tanta astinenza galigare i suoi occhi, e tutto il corpo empiersi d'impetigine. (La Cr. riporta lo stesso esempio in CALIGARE.)

GALIGARIA. S. f. (Bot.) Specie di Fungo. Soder. (Fanf.)

GALILEISMO. [T.] S. m. Dottrina di Galileo Galilei. Magal. Lett. fam. 1. 1[illegible]. (M.) Per la gran propensione che ha mostrata al galileismo.

GALILEJANO e **GALILEIANO.** [T.] Agg. Da Galileo Galilei. [T.] Dottrine galileiane. — E Agg. e Sost. per ell. Galileiana fu il titolo d'una Tipografia fondata da G. Leoni in Firenze.

GALILEO. [T.] Agg. Di Galilea, regione settentrionale della Palestina, distinta in alta e bassa, e detta anche della Galilea de' Gentili, perchè gli erano stati in tal parte. Il lago di Genesareth, Mare di Galilea. [T.] Salvin. Camp. Galilei. Vang. Lo interrogò se fosse Galileo. Att. Ap. Uomini galilei.

2. A modo di Sost. [T.] Vang. [illegible] i Galilei seque di Galilea. Celebre l'esclam. di Giuliano morente, Vincesti o Galileo. — Quindi Galilei soprannominavi i Cristiani.

3. [T.] Galilei, setta sorta in Giudea poco dopo la nascita di G. C., fondata da un Giuda dell'alta Galilea, il qual diceva doversi negare al Cesare romano il tributo.

GALINGA. S. f. Erba medicinale. Ricett. Fior. [illegible] 15. e Cod. marac. C. 220. 8. (Fanf.) Si vende cannella, e fusti di gherofani, e galinga e noci moscade.

† **GALIONE.** S. m. (Mar.) Galeone. (F.) Car. Lett. 2. 16[illegible]. (M.) Veggo dal vostro scrivere, che ancora [illegible] d'Ancona, e delle galere e dei galione che mi nominate.

† **GALIOSSO.** S. m. Così dicesi Ciascun di quei sette [illegible] aguglie d'osso, o di legno, che si pongono ritte in terra, o sopra una tavola per ordine, e si tirano con una pallottola giocando, e chi ne fa più cadere. Fr. Giord. Lett. (M.) Come io fanciullo [illegible] al giuoco de' galiossi. Red. Voc. Ar. [illegible] galiossi sono sette [illegible] aguglie d'osso o di legno [illegible] (G. M.) Adesso i nostri fanciulli dicono Birillo. Il giuoco dei birilli.

GALIZIA. [T.] V. GALLOGRECO, § 3.

GALIZIANO e **GALLIZIANO.** [T.] V. GALLOGRECO, § 3.

GALLA. [T.] S. f. di GALLO sacerdote. V., § 3.

GALLA. S. f. (Bot.) Escrescenza per lo più rotonda, che viene su i rami, le foglie e le radici di varie piante, formata dal travasamento degli umori, cagionato dalla puntura d'insetti che vi depongono le uova. Le galle degli arbori ghiandiferi sono le più apprezzate e le più note, perchè adoperate nell'arti. (Mt.) E in Plin. Cr. 4. 40. 2. (C.) Alcuni il rotto [illegible] cedro e galle arse mescolano col vino, e fannolo permagnere. E 5. 20. 3. La sua superficie dèe [illegible] e morbida, e simigliantemente le galle di certi arbori. E cap. 38. 2. Le sue foglie e galle sono stitiche, e le foglie [illegible] e saldano le ferite, e la sua noce [illegible] Buon. Fier. 4. 3. 4. (M.) Vana e leggiera assai più d'una galla. E Salvin. Annot. ivi. (M.) Galla, Gallozzola, [illegible] che [illegible] le querce.

[D. Pont.] Galla d'Aleppo, di Levante, di Smirne, e di Soria. Sono [illegible] sotto a questi nomi di [illegible] di galla prodotte da una stessa specie di quercia, che secondo l'Olivier è la Quercus infectoria.

[D. Pont.] Galla d'Ischia o d'Istria. Sorta di Escrescenza che si forma sulle foglie e sui rami d'una specie di quercia conosciuta sotto il nome di Quercus pedunculata, L.

[Cont.] Galla di Puglia. Pant. Tar. pesi mis. 98. v. Mandorle ambrosine, e comune di Puglia e galla di Puglia.

2. (Camp.) Per simil. M. Pol. Mil. Ancora per lo gran caldo nasconvi su questi arbori galle di gomma, la quale è anche incenso.

3. E per simil. Ghianda. Dant. Purg. 15. (C) Tra brutti porci, più degni di galle, Che d'altro cibo. But. ivi: La galla, cioè ghiande.

4. Per Frutto o Noce del cipresso. M. Aldobr. Mt. Recipe [illegible] galle d'arcipresso.

[Cont.] Roseo, Agr. Her. 113. Se alcuno sputerà sangue, faccia polvere delle noci o galla di esso cipresso, e bevala, che corrisponda molto, e bevendosi in vino la mattina allunga l'alito a chi l'ha corto.

5. **Galla moscata.** Noce moscata. M. Aldobr. P. N. 180. (Fanf.) Si riscalda d'incenso, di savina, di galla moscada e di mace, e d'altre cose di buono odore.

6. Prov. **Scambiar galla a moschio.** Dare una cosa vile per averne una di gran pregio. E per lo contrario si dice: **Egli ha scambiato moschio a galla,** quando si danno cose elette e buone per riceverne delle triste. Serd. Prov. Mt.

7. Dalla leggerezza delle galle. **A galla.** Post. avverb. vale Sulla superficie del liquido, onde Stare, Andare a galla, ecc., valgono Star sull'acqua o sulla superficie di qualche liquore, Muoversi galleggiando. V. A GALLA, ANDARE A GALLA e STARE A GALLA. S. Agost. C. D. 1. 13. c. 18. t. 5. p. 130, ediz. rom. cur. Gigli 1842. (Gh.) L'arte umana fa che le vasa del metallo (oggi diremmo i vasi di metallo) poste nell'acqua subito s'affondano, e per alcun modo fatte possono notare e stare a galla. Bern. Orl. in. 42. 68. Bajardo a galla va come una nave. Pandolf. Gover. fam. 61, ediz. milan. Class. ital. 1802. Mentre l'esca nuota a galla, i pesci in grande moltitudine [illegible] divorata l'esca [illegible] Legg. Lorenz. Cr. S. B. (C) Dicesi che quel legno venne a galla sopra l'acqua. Bern. Orl. 2. 1[illegible]. 2. Era sì grosso il sangue, che la gente, Correndo a galla, ne portava morta. E 3. 7. 63. Come le zucche su vengono a galla [illegible] dell'acqua [illegible] Sagg. nat. esp. 10. Queste, per l'aria che hanno in sè, doverebbono tenersi a galla in sull'acqua. E 99. La quale [illegible] portata a galla sopra l'argento, venisse loro a chiudere l'imboccatura della canna. Salvin. Annot. F. B. 4. 3. 4. (Mt.) Stare a galla, cioè superiore all'acqua e ad altro, [illegible] che vien sopra [illegible] l'altissimo, onde forse il lat. galea [illegible] [T.] [illegible] Galleggiare più [illegible] que' corpi solidi che possono talvolta sommergersi nell'acqua e andare al fondo, e poi per necessità [illegible] notare, sicchè spinti per forza sott'acqua, ritornano a galla con una parte della lor mole [illegible] sopra la superficie dell'acqua.

[T.] Rete da galla, per pescare. Prov. Tosc. 3[illegible]. Sta a galla come il sughero.

8. Trasl. [T.] Prov. La verità sta sempre a galla, viene a galla (prevale, apparisce). — Questione che viene a galla.

9. **Stare a galla,** per simil. si dice dello Star le cose sopra la terra, e vale Vicino alla superficie o Poco addentro, contrario di Star molto addentro o profondamente. Dav. Colt. 176. (C.) Generalmente poco addentro, ma dicono che i mandorli e i susini amano stare a galla.

[T.] La contadina tosc. L'ulivo lavora a galla (a fior di terra, le barbe non sfondano tanto).

In questo signif. dicesi anche **Andare a galla.** Dav. Colt. 182. (M.) Egli (il pesco) mette le barbe poco addentro, e vannosene presto a galla tra le due terre.

[Cont.] **Barbare a galla.** Far le radici a galla. Sod. Arb. 43. Perchè ogni arbore che nasce da se stesso, o di ramo, o di seme o di barbe, fa le radici a galla, e di nesto [illegible] traspiantare, o traspiantate [illegible] E 127. Gli arbori fruttiferi [illegible] son di ragione di barbare a sommo, [illegible] per esempio sia l'ulivo che sempre si pon bene addentro, e quanto più, tanto meglio, e col tempo barba a galla.

10. Trasl. Stare a galla, per Essere superiore. Bern. Rim. (Mt.) Fra sentenze e motti, Detti e facezie tanto stanno a galla, che... Vell. Don. Cron. 108. (Gh.) Molti Guelfi che sono a galla negli uffici, e [illegible] ne parli, nè compagnie...

[T.] Fam. D'uomo che sempre vuol prevalere e aver ragione. Vuole star sempre a galla.

11. Fig. (Va.) **Tornare a galla.** E farsi rivedere. Mostrarsi. Fortig. Ricciard. 11. 35. Ecco torna a galla, Ritorna dico a farsi rivedere.

12. Fig. (Val.) **Venire a galla.** Scoprirsi. Manifestarsi. Fortig. Ricciard. 13. 107. Ma non gran tempo stette fatto sotto, Che venne a galla e il seppe la regina.

13. **Porre a galla.** T. d'agricolt. Lastr. Agric. 2. 73. (Gh.) In tempo che non sia ghiaccio, si [illegible] i capi bianchi da estate, si osservi di [illegible] sopra un terzo di braccio, e un altro terzo di lontananza tra loro, e si copra col terreno le sole barbe. Lo che comunemente si dice porre a galla.

14. (Farm.) Pillola. Bocc. Nov. 76. 9. (C.) Vorrebbesi fare con belle galle di gengiovo, e con della vernaccia. Franc. Sacch. Nov. 221. (il Mt.) Il Gonnella buffone vende alla fiera di Salerno [illegible] di cane per galle di grandissima virtù.

15. (Vet.) Galla, [illegible], ed impropriamente [illegible], certi piccoli tumori formati dall'accumularsi della sinovia nelle guaine dei tendini flessori dei piedi, situati accanto e al di sopra della nocca o nodello degli equini, i quali restano talvolta per lungo tempo molli e indolenti, ma alla fine induriscono, ed allora chiamansi [illegible], divengono dolorosi e fanno zoppicare gli animali. Le galle che vengono sopra il nervo e che induriscono, fanno zoppicare il cavallo, ed alla fine lo storpiano. Lat. Gal. Fr. [illegible] Cresc. Cr. 9. 5. 2. (C.) La fumosità della stalla suol generar per la sua caldezza galle e mali umori alle gambe bagnate. E 9. 10. 3. Galla è una enfiatura a modo d'una vescica piccola di grandezza d'una noce, la quale si genera intorno alle giunture delle gambe, allato all'unghie. V. anche GALLOZZOLOSO, e GALLOZZOSO.

GALLACCIO. [T.] S. m. Pegg. di GALLO. Gallo vecchio e fiero, sebbene non grande, si potrà chiamare con questo nome.

2. Fig. Tom. Uomo o Donna che si rivolta contro altrui, dicesi Un gallaccio.

GALLAICO. [T.] V. GALLOGRECO, § 2.

GALLARE. V. n. ass. Lo stesso che Galleggiare. Raro, ma non morto affatto nell'uso. Dant. Inf. 21. (C.) Non altrimenti i cuochi a' lor vassalli Fanno attuffare in mezzo la caldaja La carne cogli uncin, perchè non galli. But. ivi: Come i cuochi fanno a' guattari spingere sotto l'acqua nella caldaja nel mezzo alcuno pezzo di carne, che stando da lato [illegible] all'acqua e galla, così li dimoni sposero quell'anima. (M.) [illegible] il gr. [illegible], e, aggiunto il digamma, [illegible] Saltar su.

2. Fig. Si dice ancora dell'animo, quando si solleva e s'innalza, e quasi galleggia. Dant. Purg. 10. (C.) Di che l'animo vostro in alto galla? But. ivi: In alto galla, cioè di che va in su e galleggia l'animo vostro, cioè la volontà vostra in alto.

GALLARE. V. n. ass. Si dice dell'uova, avere l'uova la disposizione a generare il pulcino. Zibald. Andr. (C.) Se il gallo non sarà sano, l'uova non galleranno bene.

2. [T.] Att., che è il solo uso com. Portano le uova a gallare, e le vendon gallate.

3. E Fare atti e movimenti al modo che si vede talora il gallo, per dimostrazione d'allegrezza, di gioja. N. ass. Pulc. Luig. Morg. 19. 100. (Gh.) Torna a Morgante, e d'allegrezza galla. Pulc. Luc. Driad. par. 3. st. 15. Tu non vedesti mai forse i più belli agnelletti, Qui vengon meco, e par di gioja [illegible]

GALLASTRONE. S. m. Gallo grande. Non com. Lib. cur. malatt. (C.) Provvedi un gallastrone ben vecchio e scannalo.

GALLATO. Agg. Aggiunto d'uovo di gallina calcata dal gallo. (C.)

2. Per estens. Red. Vip. 1. 75. (C.) È credibile che quell'uova (di vipere) non fossero feconde, o, per così dire, gallate.

3. **Essere gallato l'uovo,** fig., per Essere una donna incinta. (Gh.) (Tom. Per cel., ma non è gran fatto decente.) Menz. Sat. 6. p. 134. (Gh.)

GALLATO. S. m. (Chim. Sc.) Nome generico dei composti che l'Acido gallico forma colle basi.

GALLATURA. [T.] S. f. Azione e Effetto del Gallare l'uova gallate. [T.] Portarle alla gallatura. Segno della gallatura.

† **GALLAZZONE.** S. m. *Sorta d'Uva detta altrimenti* Galletta. Soder. (*Fanf.*)

GALLECO e **GALLEGO.** [T.] V. GALLOGRECO, § 2.

GALLEGGIAMENTO. S. m. *Da* GALLEGGIARE. *Il galleggiare.* [Cont.] G. G. L. x. xii. 111. Questo dunque è il modo, col quale l'aria concorre al galleggiamento dei corpi più gravi dell'acqua. — *Sangall. Lep. Zana.* 18. (Man.) Nello stesso tempo ci osservai il galleggiamento e il moto di quelle navicellette sopra l'acqua. *Mes. Lez. Gran. Pes.* (Mt.)

GALLEGGIANTE. Part. pres. di GALLEGGIARE. *Che galleggia. Sagg. nat. esp.* 84. (C) E si appoggi sur un fardel di cotone, o altro piumaccetto morbido, galleggiante in su l'argento vivo catinella. *Red. Ins.* 68. Trovai che una di quelle mosche era andata sott'acqua nel fondo del vaso, ed una delle galleggianti dava segno per ancora di esser viva. E 78. Altri sottilissimi fili, che per la loro naturale leggerezza, quasi galleggianti nell'aria per ogni verso si stendono. Va. [*Fag. Rim.* 6. 76. [illegible] dal galleggiante legno. Tar.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 1. 209. Aveva il Borelli fino dal 1668 scoperto l'importantissima teoria de' reciproci accostarsi, o scostarsi di alcuni corpicciuoli galleggianti.

[T.] Mulino galleggiante.

[T.] Carcere galleggiante; *I legni in cui tengonsi carcerati o prigioni sulle coste di mare o di lago.*

2. [T.] *T. mil.* Batterie galleggianti, *su zattere o legni piatti, per accostarsi più a terra e tirare più giusto. Anco sost.*

3. (Fis.) *In forza di Sost. com. Bart. Ghiacc.* 31. (Mt.) Nel ritirarsi de' galleggianti. Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 433. Fra i fogli del cell. Antonio Cocchi venuti nella Biblioteca pubblica Magliabecchiana ho trovato una Lettera originale del Rinaldini sopra le Galleggianti.

GALLEGGIARE. V. n. ass. *Stare a gallo. Forse da Galla, Ghianda, che sull'acqua non affonda.* [Cont.] *Etimologia confortata dal seguente es.* G. G. L. xxxii. ii. 110. Nel fondo d'un vaso pien d'acqua si attaccherà un filo alquanto più breve della profondità dell'acqua, ed al quale l'altro capo sia legata una galla od altro corpo leggero.

Guid. G. (C) Li timoni insieme co' remi galleggiavano per lo mare. *Cr.* 5. 15. 5. E poi spesse volte si forano, ovvero tuffano le nespole, sì che non galleggino. *Red. Vip.* 1. 20. Le vipere galleggiano qualche tempo su tutti i liquori, mercè d'una certa vescica piena d'aria, che hanno in corpo non molto dissimile da quella de' pesci.

[Cont.] *Leon. da Vinci, Moto acque,* vii. 50. Quella cosa maggiormente galleggia sopra l'acqua, che è di minor peso dell'acqua.

[Cont.] *Soprannotare a metallo fuso, o altri liquidi diversi dall'acqua. Biring. Pirot.* iii. 3. 50. Lassandola posare si riduce ogni sustanza di metallo come cosa più grave e con manco viscosità in fondo, e la terrestrità fusa e fatta loppa si separa e sta sopra galleggiando.

[Cont.] *Star sopra l'aria. Lana, Prodr.* cap. 55. Questo vaso resterebbe più leggero in spezie dell'aria medesima, sì che per il principio supposto galleggerebbe sopra l'aria, ed andrebbe in alto.

2. *Trasl.* Va. *Forteg. Capit.* 2. 5. Diguazzan da per tutto Giovani e vecchi nel sozzo pantano Delle lussurie, e vanvi ad otta ad otta Su galleggiando Mitere e Cappucci.

3. **Galleggiare nel giubilo,** e sim. *Galluzzare. Far galloria. Gal. Sagg.* 50. (Mt.) Per non interrompere il giubilo nel quale vedeva galleggiare il giovinetto principe.

4. [T.] *Att. Cant. Pop. Umb.* A lo mio amore lo galleggia l'acqua. *Dice agilità gentile più che leggerezza.*

5. [Cont.] *In forza di Sost.* G. G. Gall. xii. 12. L'esser piano e largo il ghiaccio quanto si voglia, non ha parte alcuna nel suo galleggiare.

GALLERIA. [T.] S. f. *Stanza lunga o Androne da passeggiarvi e da stare a riguardare o da tenervi quadri, statue o altre opere d'arte.* [G. M.] *Lat.* barb. Galleria. *Anast. in Gregor. IV.* In cuius aula, quam galeream dicunt. *Magr. Vocab. Fiorl.* il qual diffinisce la Galleria *Stanza lunga da riporre* [illegible] — *Cellin. Vit.* 371. (C) Disse al [illegible] che non si era luogo più a proposito dove metterlo che nella sua bella galleria. E *Giorn.* Questo si era, come noi diremmo in Toscano, un terrazzo, o veramente uno androne, anzi più presto androne, perchè oggi noi chiamiamo quelle stanze che sono aperte da una parte. Era questa stanza lunga molto più di cento passi andanti, ed era ricchissima di pitture di mano di quel mirabile Rosso, nostro Fiorentino, e infra le pitture era accomodatissima parte di scultura, alcune tonde, altre di basso rilievo; era di larghezza di passi [illegible] dodici in circa. Il sopradetto Bologna aveva condotte in questa galleria tutte le sopradette opere antiche, fatte di bronzo, e benissimo condotte, e le aveva poste con bellissimo ordine elevate in su le sue base. [T.] *Cod. Dic. Prior.* Galleria. Cos. con voce francese chiamano oggi certi terrazzi, o logge in piano, alluminate da tutte le bande, eccetto che da tramontana. *La Galleria era dunque un Portico superiore.* [Cont.] *Serlio, Arch.* vii. 114. Sopra di questa loggia saranno abitazioni, ovveramente una loggia finestrata per passeggiare, che di qua in Francia si chiamano gallerie.

Rammenta [illegible] *e* Galera. *Lo deriva da Gala* [illegible] *Not. Malm.* 2. 194. 2. (Vian.) Galleria [illegible] hanno alcune stanze piene e adornate di galanterie, o di cose singolari e maravigliose; quali stanze da' Latini son dette Pinacotheca. *Abrian. G. al Mem. del Perg.* Galeria. Luogo di gale, cioè d'ornamenti e suppellettili preziose, come la galeria del Serenissimo Gran Duca di Toscana. *Confermerebbe questa orig.* [illegible] *Brign. St. Spagn.* 10. Casa, già da galeria d'ostri superbi tapezzata.

2. *Raccolta d'opere d'arte. Alleg.* 110. (C) Avevano que' traversi mostacci, i quali si veggon dipinti per le gallerie de' gran maestri del campo. [illegible] *Vit. Pit.* 11. Molte altre pitture di sua mano, [illegible] nelle gallerie di quella nobil città si conservano.

[T.] Non solo galleria di quadri, ma di statue, di gemme, *per ciascun genere galleria da sè, o tutti in una, più o meno convenientemente e utilmente ordinati.* — *Buon. Fier.* 1. 3. 2. (C) Una gran galleria. [illegible] (Mt.) [illegible] *quasi prov.* Principini, soldati e cannoni, principini, gallerie e giardini; [illegible] *maggiori la forza,* ultimo fatto, *ai minori, i conforti e i vanti del bello; ma agli uni e agli altri spesso il bello e il magnifico, fomite di corruzione.* — *Alleg.* 8. (C) Nelle corti, giardini, o gallerie. *Malm.* 8. 21. A veder la galleria. [T.] Galleria pubblica, privata; ricca, meschina. *Per atten. o per modestia* Galleriuccia. Pittore, Conservatore, Custode della... — Aprire, Comprare, Vendere una galleria. *Uso vivo, segnatam. quest'ult.* — Catalogo della... — *Nell'es. del Dati a* GABINETTO, § 11, *pongonsi insieme* Gabinetti e Gallerie. *Il Gabinetto, d'ordin., è più ristretto di Museo, archeologico o storico; ma può un gabinetto privato essere galleria, se adorno d'opere d'arte; possono in una galleria essere sale e stanze e gabinetti e corridoi; e può un museo essere galleria d'antichi, se formato d'opere belle.*

[T.] Negli edifizi a mostra solenne delle opere non pur d'arte, ma e d'industria c'è gallerie per lavori meccanici, per le naturali produzioni della terra e delle acque.

3. [T.] Galleria illustrata. *Titolo di libri, che non sempre illustrano.*

4. [Fanf.] Galleria, *Giuoco di pegno. Le pers. della brigata disponendosi, quasi statue, in varie attitudini. Un forestiere è introdotto a vedere la galleria: se la statua intanto si sposta o ride, dà il pegno.*

5. [T.] *Anco senza opere nè ornamenti, luogo da passeggiare, segnatam. se in lunghezza si stende più che in larghezza.* — Gallerie *dicon anche, non so se con proprietà, le Ringhiere, in cui dall'alto si schierano nelle cerimonie pubbliche spettatori e uditori.*

6. T. milit. *Strada coperta, e sotterranea o entro terra e attraverso al masso; specialmente quella che conduce alle mine.* (Man.) [Cont.] *Minut. Fed. Arch. St. It. App.* 20. 147. Tentavano divertir l'acqua del fosso per passarlo con galeria, ed avanzarsi forse alla mina. *Flor. dif. off. piazze,* iii. 8. Galleria in fosso asciutto, opera di tavole. A. — Galleria in fosso con acqua. B. — Galleria coperta con salsiccia con pale in mezzo. C. — Galleria con tavole sopra, e con la sua banda di fascine, [illegible] — [T.] Gallerie che forano un monte. — Galleria de' [illegible]

GALLERIETTA. [T.] S. f. *Dim. di* GALLERIA. *Può essere con vezzo. Non tanto com. Vedi anche* Galleriuccia *in* GALLERIA, § 2.

GALLERIUCCIA. [T.] *Dim. atten. di* GALLERIA. V. § 2.

GALLERONE. S. m. *Cappone male accapponato.* (*Fanf.*)

GALLESCO. [T.] *Agg. Per Gallico, in dispr. de' Galli o Francesi. Non com. Alf. Sat.* ix. cap. 2.

GALLESE. [T.] *Agg. e quindi Sost. Di Galles, nella parte occidentale d'Inghilt.* [De Capt.] *Finetti, Ling. eb. pref.* — *Panant. Poet. Teat. note* 333. *L'Algar. scrive* Wallese; *il Giambull. St.* 160, *e altrove* Uvalo. [T.] *Il paese o principato di Galles fu nel* 1283 *incorporato all'Inghilterra. Quindi* Principe di Galles, *l'erede del regno. Quindi* Nuova Galles, *nel Basso Canadà.* Nuova Galles, *nell'Oceania, ove deportansi i condannati.*

Il Gallese o Gaelico, con varietà non grandi, parlasi e nell'occidente di Francia, detta propriam. la Bretagna, e in Inghil. nel paese di Galles.

[T.] *Il Gaelico si suddivide nel così detto Erse parlato in Irlanda, nel Gaelico, che è nelle montagne di Scozia. La poesia* [illegible] *degli antichi Scandinavi. — E il Gaelico e il Cambrico, favelle celtiche.*

Velsci antico nome de' Celti, schiatta che popolò la Gallia e i versanti [illegible] *penisola iberica, nell'isola britannica il paese di Galles. Il Voltaire, con questo nome dà sovente de' barbari a tutti i suoi* [illegible] *francesi, e crea l'astratto Velsceria sull'anal. di* [illegible] *che corrisponde al Gallicume del conte astigiano. Più Misogallo davvero dell'Alfieri il Francesissimo dei Francesi.*

Celto favoleggiavano figlio d'Ercole e di Celtina, figlia di Britanno. Galateo, figlio d'Ercole e di Galatea, la quale era figliuola a un re de' Celti. Gallo figlio di Polifemo e di Galatea. E il gallo, uccello battagliero, fu bene scelto a divisa; se anco nella mit. gr. Alettrione, compagno di Marte, è trasformato in gallo per aver lasciato il signor suo esser colto in fallo con Venere.

[T.] *Chi, del resto, vedendo i Galli in Grecia, e in Frigia, e in Bretagna, e Gallipoli nella Turchia europea e in terra d'Otranto, e tanti altri nomi geogr. consimili, sospettasse che* Galli e Valloni, Galli e Celti, *come* Sciti e Germani e Pelasgi, *son nomi comuni di schiatte più somiglianti nelle vicende che affini d'origine, forse non s'apporrebbe.*

GALLESSA. S. f. [illegible] *Nelle campagne pist. così chiamano il Baccello, specialm. quel delle fave e de' piselli, che a Lucca* Baca.

GALLETTA. S. f. (Ar. Mes.) *Specie di lavoro di oreficeria fatto a globetti, per ornamento dell'opere di filo. Cellin. Oref.* (M.) Pennellino molle nell'acqua di draganti, con cui si bagnano i fili, o le gallette piccole e grosse.

GALLETTA. S. f. (Agr.) *Sorta d'Uva di due fatte, cioè bianca e nera. I suoi granelli sono lunghetti e curvi come i reni dei galli: e diceasi anche* Uva galletta. *Soder. Colt.* 119. (C) La galletta bianca, addimandata dagli antichi testicolare, (è *buona*) per la sottil sua buccia, delicata carne e gentilissimo sapore: la galletta nera non arriva a questa bontà.

2. [T.] Galletta, *de' bachi; Dal galleggiare leggiero.*

† **GALLETTA.** S. f. [Camp.] *Vaso da vino per la mensa. Met.* viii. Fu posta in su la mensa la galletta fatta di questo medesimo ariento (*crater*). E *altrove.* Intanto veggono che la galletta è vuota (*cratera*). E *Lib.* xi. Ivi presso avea un'antica galletta forse aspra di ferro segnali (*cra er*). *V. anco* GALLONE, *in senso sim.*

†† **GALLETTA.** S. f. *Biscotto segnatam. a uso de' marinari. Così nel fr. e i vecchi marinar. italiani* Biscotto. (*Fanf.*)

GALLETTAJO. S. m. (Tom.) *Chi vende i galletti, pasta fritta.*

GALLETTE. S. f. plur. (Vet.) *Dim. di* GALLA *nel sign. f. del* § 15. *Diconsi* Accavigliate *o* Traffitte *se pigliano ad ambe le parti, cioè all'esterno e all'interno.* (Mt.)

GALLETTINO. S. m. *Dim. di* GALLETTO. *Piccol galletto. Alleg.* 202. (C) E l'ho colle mie man sì contraffatto, Ch'ei par, nè più nè manco, un gallettino.

2. *Detto ad uomo. Bellinc. Son.* 160. (Mt.) Gallettin, coniglietto, anzi fritella Da darti nel recchione con un guanciale.

GALLETTO. S. m. *Dim. di* GALLO. *M. Aldobr. P. N.* 118. (C) Dovete sapere che la carne del galletto, quand'egli comincia a cantare, sì vale meglio che per [illegible] *Burch.* 1. 121. Cantan tutti i galletti in lingua d'oco. *Fir. As.* 281. Pareva proprio un galletto su una bica di grano. *Morg.* 18. 148. Saresti tu di schiatta di galletto? Tu hai gli sproni di drieto.

[T.] (*Pop.*) *Dicesi de' Francesi nella prima invasione.* Tornino a casa loro a far li Galli. Questi galletti [illegible] fare i capponi. (*Tom.*) *Prov.* I galletti eran cotti e messen penne. La roba se n'andò come la venne.

[illegible] Galletto di primo canto (*tenero, dei primi della stagione*).

2. [illegible] Chi mangia merda di galletto, diventa indovino: *detto a gabbo di chi vuol far professione di sapere le cose future. Modo basso.* Fir. Trin. 2. [illegible]

3. Aver mangiato merda di galletto, *dicesi proverb. e bassamente di Chi, mai restando ogni cosa che ma[illegible] e che gli passi per la fantasia, [illegible] che alle volte predica il vero.* (Fanf.) Allegr. 98. *edit.* Crus. (Gh.)

4. (T.) Rizzarsi come un galletto. *Ribattere [illegible] o risentimento con [illegible] impazienza, con [illegible] e impertinenza.*

5. (Fam.) Galletto di donna Fiora. (*Uomo in grazia a più donne.*)

6. (Tom.) Un voce soppressa. Pare un galletto strozzato.

7. (Tom.) Galletti, in Firenze. *Pezzi di pasta fritta che vendonsi per colazione alla povera gente.*

8. [illegible] *Il maschio della chiave che dà passaggio al fluido, o lo toglie, secondo è voltato col suo foro nella direzione di quello della chiave, o in direzione trasversale.* Redi, Aut. [illegible] 27. Sia la chiave [illegible] in quale chiuda, come s'è detto, quegli umori con un galletto.

9. [Palm.] *Agg.* Fagiuoli galletti, *così detti dalla forma più allungata, come i cornetti de' galletti.*

† GALLETTONE. S. m. *Bigonciuolo.* Tar. ff. Gab. Sen. 1664. (Fanf.)

[illegible] Doc. Arte San. M. III. 83. Non durai mai la maggior fatiga, sempre con l'acqua a mezza gamba, [illegible] con catini, trombe, corbelli a due mani e galettoni.

GALLI. [T.] V. GALLO sost. di popolo, § 1 e 3.

GALLIAMBICO. [T.] *Agg.* V. GALLIAMBO.

GALLIAMBO e GALLIGIAMBO, e GALLOGIAMBO. [T.] *Agg. e S. m. Metro greco e latino, [illegible] da' Galli, sacerdoti di Cibele, e, per la frequenza delle brevi, accomodato ai concitati lor moti.* (Gal. o in questo senso. [illegible] non si poter questo metro dire [illegible] di piedi giambi, in ciascun de' quali alla breve segue la lunga, appare che Giambo in origine aveva senso più lato, onde la voce derivavasi dal grido [illegible], o da [illegible] Dardo, che si reca [illegible], onde anche Jacio. Quindi [illegible] del Giambo [illegible] di [illegible] e di Trime [illegible] la composizione Galliambo, che secondo la forma [illegible] dovrebbesi Galligiambo; e sul [illegible] di [illegible], verso nel quale si commettono i giambi [illegible]. Che se il Giambo da Orazio è detto [illegible] per questo, che le brevi più abbondano, e che, quanto alla concitazione e agli accenti, [illegible] metro di tripudio e di [illegible]. [T.] Marz. Galliambo molle e debole. Quale in Catullo: Super alta vectus Atys celeri rate maria, dove il primo emistichio corrisponde al secondo del metro [illegible] che incomincia dai numeri del tetrametro [illegible] grata vice vens et [illegible]. Ma l'emistichio secondo del Galligiambo dopo il primo piede, che è simile ai primi due piedi del primo emistichio, si attenua in quattro brevi, alle quali segue la cesura comune, onde le brevi posson essere cinque.

[T.] Meno stemperato è il Gallogiambo di Mecenate in Cibele: Ades inquit o Cybebe [illegible] che comporre però quel che della mollezza di Mecenate scrisse Seneca.

[illegible] il Sal. in Opp. 3. 104. (Fanf.)

[T.] Galligiambo e il verso e l'intero componimento. [illegible] espressa forma dell'agg. e Galligiambico e Galliambico.

GALLICHEGGIANTE. [T.] *Agg.* Da GALLICO. E nel gr., [illegible] e in Gell. *e può non avere mal senso, come* [illegible] *l'Alf. adoprò.*

GALLICHEGGIARE. [T.] V. GALLICANO, § 3.

GALLICANO. [T.] *Agg. Che appartiene alle Gallie, meno [illegible] di quel che dica l'agg.* Gallico. [illegible] Cic. Gallicanis legionibus, [illegible] nel genere. — Gallicane le legioni, meglio che [illegible] meno stretta attenenza [illegible] Da prima fu tenuto per Gallo [illegible] per Gallicano, poi per sempre piacentino.

2. [T.] *Ho sin [illegible] per Gallico.* Cotoll. Cane gallicano. (Camp.) S. Gir. Pist. 73. Santo Ilario si leva in alto con un'asprezza gallicana, e, adornandosi con fiori di Grecia, alcuna volta s'inviluppa. (T.) Fiandra gallicana *dice ai* la Fiandra francese. È detta Chiesa gallicana *e menzione in una Bolla di Bonifacio VIII, innanzi che questo titolo fosse fomite di menti che palliavano istinti d'adulatrice servilità.*

3. [T.] Rito gallicano, *proprio alla Chiesa di Francia.* Libertà della Chiesa gallicana. Le quattro proposizioni gallicane. *Dichiarazione del Clero di Francia nel 1682.* Opinioni gallicane, *non ligie alla Corte di Roma, ma ligie alla Corte di Francia.* Gallicanismo, *e la dottrina e il partito. In questo senso anche sost.*, I Gallicani.

4. [T.] Breviario gallicano, *proprio alla Chiesa di Girgenti in Sicilia.*

GALLICHERIA. [T.] V. GALLICUME.

† GALLICINIO. S. m. *Canto del gallo; e pigliasi anche per Parte della mezza notte, nel qual tempo suol cantare il gallo.* (Fanf.) Gallicinium, in Plin. (Camp.) Com. Boez. I. La quarta parte della notte, secondo Isidoro, è il Gallicinio, ed è detta da' i galli prenunzianti la luce. — L. Pane. Sch. Mt. Ne domandiamo poi sul gallicinio [illegible] si svegliamo. Sannaz. Arcad. egl. 6. M. Quel che la notte veglia, e 'l gallicinio [illegible] e primo sonno.

GALLICISMO. [T.] S. m. *Locuzione o Modo che tiene del gallico o del francese, e che trasportato in altra lingua stuona da quella. I Galli, che primi parlarono e scrissero il romano, avran fatto sentire dei gallicismi; i Francesi moderni scrivendo in latino è raro che non si lascino sfuggire un qualche gallicismo nelle locuzioni e nelle forme del costrutto, se non ne' vocaboli. Questo dunque ha senso più erudito e più lato che Francesismo. Quelli che gli Italiani e altri moderni scrivendo o parlando commettono, più comunem. diconsi Francesismi. V. questa voce e FRANCESEGGIARE.*

GALLICIZZARE. [T.] V. GALLIZZARE.

GALLICO. [T.] *Agg.* Da GALLIA o GALLIE. V. GALLO *sost. di popolo e altri anal.* Aureo lat. [T.] Frontone. Gallo, l'Uomo [illegible], Cosa o Qualità appartenente a' Galli. Cr. Le galliche schiere. [illegible] Brenno [De Capt.] Ar. Fur. 3. 49. Salvin. Opp. Pesc. 3?0. nota. Parin. Mattin. [T.] Alam. L. Colt. 1. 2. Voi, famoso signor, cui solo adora Il gallico terren [illegible] *pare a modo non sarebbe che del verso, e non so se i terreni nelle Gallie adorino.*

2. (Med.) *L'uso, pur troppo, più com. è delle malattie sifilitiche, cioè di quelle che credonsi venute d'America, e contraggonsi per solito giacendo con chi ne ha in sè il contagio.* Red. Cons. 1. 11. C. In questo caso crescerà notabilmente il sospetto del morbo gallico. [T.] Benv. Cell. Vit. 1. 264. Sopravvenne quel morbo gallico a scoprirmisi più di quattro mesi interi. — Red. Cons. 1. 113. Mon Si potrebbe facilmente credere che la virulenza gallica fosse veramente estinta.

3. [T.] Secondo il senso di Gallicismo, siccome [illegible] il Gallica verba [illegible] Mod. [illegible] Fogge galliche, non in senso di lode. E in senso sim. Mode galliche. *Fogge di vestire.* Arnese della gallica chirurgia. (Mannaj.)

4. [T.] [illegible] Marz. Una veste gallica copre mezzo le natiche. [illegible] et Lat. Calzari col suolo di legno, che rammenta Galosce. E più calzari e fogge di vestire dal nome di pop.

[T.] Quel che Catullo Cane gallicano e Ovi. Cane gallico. [illegible] Arriano [illegible], traducendo non si direbbe Cane francese o di Francia. Cane franco direbbero ai Cristiani i Turchi e agli Europei certi Greci barbareggianti. [illegible] Gallico [illegible] ed era un levriere dal e bocca larga [illegible] e addentare la preda.

5. † Come Sost. [Camp.] Com. Ces. Ogni partito adunque li Gallici appellato avendo. E altrove. La terza parte di quelli è abitata che in loro lingua Celti si dicono, in della nostra Galli si appellano. E in altro luogo ancora. [illegible] Aquitani il fiume Garonna diparttire. *Ora non si direbbe così se non in senso di biasimo o d'iron., i partigiani di Francia o [illegible] alle cose di Francia. E in questo rispetto anco l'autore del Misogallo avrebbe del gallico, più che il poeta [illegible] Metastasio.* — V. *anche* FRANCESE, § 8, e FRANCO *agg.* di popolo, § 3.

6. [illegible] [Trivella gallica. Sod. [illegible] 180. [illegible] trivella [illegible] grande per vigor d'uno spago impeciato avvolto al manico di legno fatto in foggia di quello dei trapani accomodato a un archetto, va cavando il legno, senza riscaldarlo come fa il succhiello. *Lauro Agr. Col.* 254. v. La trivella antica fa segatura, e perciò abbruggia quella parte che fora. [illegible] a questo inestar la trivella gallica, la qual cava, non abbruccia perchè fa picciole stelle [illegible]

GALLICO. *Agg.* (Chim.) Nel [illegible] *che, unito al nome generico di Acido, serve a denotare un acido organico speciale che si estrae dalla noce di galla.*

GALLICUME. [T.] S. m. *Maniera e Maniere galliche, intendendo de' Franc. mod., in senso dispr.* Alf. Sat. 9. cap. 2. *La dice anco* Gallume. [illegible] cap. 1. *Men bene costruito dell'altro, e suona peggiore dispr.*

Dice anche Gallicheria, Alf. [illegible] 2. 71. — *Questo denota la smania e il vezzo abit., non i modi da dire o di fare infranceisti.*

† GALLICA. S. f. *Alga.* Targ. Tozz. (Fanf.) — V. *anche* [illegible]

GALLINA. S. f. *Uccello domestico che è la Femmina del gallo.* Aureo lat. Bocc. Nov. 5. 8. (C.) Dama nascono in questo paese solamente galline senza gallo alcuno? E nov. 41. 10. Troveral solo [illegible], e [illegible] una gallina [illegible]. (Camp.) Aquil. 1. 47. Scrive santo Ambrogio, che un avaro conobbe, al quale la moglie dando a mangiare uno uovo, con sospiro le disse, che una gallina avea perduta! — Lam. Gat. 2. 41. (C.) Ove non vada [illegible] gallina e gli altri uccelli.

2. Gallina di Faraone. *Sorta particolare di gallina, che è venuta dalla Barberia.* Red. Ins. 150. (C.) Di tre diverse foggie ne trovai nell'astore e nella gallina di Guinea, volgarmente detta Gallina di Faraone.

3. [illegible] Gallina d'India. [illegible] T. poesie 225. La gallina d'India e la sua cresta, che manda giù e tira su, e la voce sua.

4. Gallina nana. *Specie di gallina che ha le gambe più corte delle ordinarie.* Bern. Orl. 1. 6. 13. Mi [illegible] Non puote Orlando arrivar già tanto alto, Che par con esso una gallina nana.

5. Gallina padovana. *Specie di gallina più grossa dell'ordinario, che ha poca cresta, e circondata di penne con gran ciuffo in testa.* (C.)

6. Gallina pratajola o pratajuola. *Specie di gallina così detta.* Red. Ins. 150. (C.) Certi pollini dell'ottarda e della gallina pratajuola rassomigliano in gran parte a [illegible] del [illegible]

7. [T.] Gallina da ingrasso. *Che conservasi da ingrassare.*

8. Andare a gallina. *Morire. Uso.* (Fanf.)

9. Latte di gallina, *si dice de' cibi esquisiti, e quasi a trovarsi impossibili, perchè la gallina non ha latte.* Malm. 1. 64. (C.) V'è l'arzurra [illegible] oltramarina, E non vi manca latte di gallina. [T.] [illegible]

Fig. [illegible] Doc. Arte San. M. App. III. 46. Quello, che mi fu domandato per lettere responsive, io [illegible] in presenza e non consegnai [illegible] che si poteva crescere [illegible] aver [illegible] latte di galline a quel proposito, lassando addietro un contratto di quindici scudi non per superato, nè per schifezza del poco, ma solo per lassare da cognoscersi chi [illegible] dabbene, ed altri e [illegible]

[Val.] *Dicesi pure di una bevanda nutriente formata con tuorlo d'uovo stemperato nell'acqua e zucchero.*

10. [Val.] Ber latte di gallina. *Vivere in istato felice.* Fortig. Ricciard. 11. 103. Gli amanti sciocchi e semplicetti [illegible] credevan ber latte di gallina.

11. Piè di gallina. *Per disprezzo tale Mano che scrivendo forma pessimi caratteri.* Fiorenz. Op. 4. 90. (Gh.) [illegible] mal temprata penna, anzi [illegible] Di scopa [illegible] di spini, o senza [illegible] Anzi piè di gallina pien di sterco, Tu ti prosumi (*presumi*, straziar [illegible] inchiostro?

[T.] Prov. Tosc. 370. Scrive come una gallina (*male*). *Come la gallina razzola.*

12. Raspatura di galline. *Scrittura di pessima lettera, o non leggibile.* (Fanf.)

13. *Modi e locuz. prov. fig., di vario significato.*

[Cont.] Gallina bagnata. *Parola di spregio usata contro [illegible]* Musso Rag. [illegible] 8. [illegible] veramente a quello [illegible] il capitan [illegible] disse, se c'è alcuna gallina bagnata che ti voglia favorire, cali a basso, [illegible] sopra questa parola [illegible] di dargli [illegible] più impertinente. [illegible] e non si capi chi Ventura a dare [illegible] nome.

Chi di gallina nasce, convien che razzoli, e sim. *Prov. che si dice di Chi ha de' costumi dei suoi genitori ma si piglia sempre in cattiva parte. Salv. Granch.* 3. 13. (C) Chi di gallina Nasce, convien che razzoli. *Cecch. Esalt. Cr.* 4. 12. Chi nasce di gallina, tosto razzola.

[T.] *Prov. Tosc.* 91. Ogni gallina raspa a sè. (*Utile proprio.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 201. Tanto razzola la gallina, che scuopre il coltello che l'ammazza. (*D'ogni male da ultimo, non impunito. E anco dell'imprudenza, che non è de' mali il minore.*)

Prov. Chi vuol trovar la gallina, scompiglia la vicinanza, *che vale Che in cercando o volendo il suo si scompiglia chi si crede che l'abbia.* (C)

Gallina mugellese *si dice in modo proverb. di Chi mostra meno anni di quelli che ha. Allegr.* 123. (C) Cupido garosello, come quel ch'è gallina Mugellese..., fece con sua madre... una mala batosta di parole.

(Tom.) *Iron. a lode della vecchia.* Gallina vecchia fa buon brodo.

[T.] *Prov. Tosc.* 129. In casa non c'è pace, quando gallina canta e gallo tace. *Servile sommissione dell'uomo.*

[T.] *Prov. Tosc.* 302. La gallina che canta (o che schiamazza) ha fatto l'uovo. (*Chi s'affatica a scusarsi, si scopre colpevole. E anche certa gioja impronta è mal segno.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 370. Schiamazza come una gallina.

[T.] *Prov. Tosc.* 279. Meglio un ovo oggi, che una gallina domani. (*Non sem.*)

Avere la gallina bella e cotta. *Aver le cose senza fatica, simile all'altro modo proverb.* Aver l'uovo bello e mondo. *Fr. Giord. Pred.* 152. (Man.) Noi avemo l'uovo bello e mondo e la gallina bella e cotta, e non avemo se non a mangiare.

[T.] *Prov. Tosc.* 49. Quando la volpe predica, guardatevi, galline. (*Consiglio sospetto, moralità interessata.*)

Consiglio di volpi, tribolo di galline. *modo prov. che si usa quando si veggono persone sospette parlare insieme di segreto. Dicesi ancora* Guardatevi, galline, le volpi si consigliano. *Serd. Prov.* (M.)

[T.] *Prov. Tosc.* 50. Consiglio di volpe, tribolo di galline. (*Congresso.*)

Prov. **Soffiar il naso alle galline.** *Dicesi per lo più per derisione, intendendo di uno che abbia ambizione di esser creduto gran cosa, ed abbia i maggiori maneggi d'un governo, e non sia vero. Malm.* 5. 29. (M.) Anzi il bando si manda da sua parte Perchè ella soffia il naso alle galline. *E Min. Annot. ivi.* Cioè, ella fa tutte le faccende.

GALLINACCIA. *S. f. Pegg. di* GALLINA. *Franc. Sacch. Nov.* 217. (C) Gallina, gallinaccia, un orciuolo di vino e una cofaccia, per la mia gola caccia.

[Cont.] *Rosco. Agr. Her.* 253. Ma a questo effetto conviensi di cercar galline grandi, e di grande ale, che nella grandezza assimigliano molto alle pavone, purchè non sien certe gallinaccie sproporzionate e grandi, che queste non covan bene i polli.

[T.] *Prov. Tosc.* 184. Non v'è gallina nè gallinaccia, che di gennajo uovo non faccia.

GALLINACCIA. *S. f.* (Bot.) *Sorta d'erba, detta anche* Ruschia. (*Fanf.*) *Dep. Decam.* 77. (M.) Egli hanno certe come granate piante o di ginestre, o di alcune erbe, che chiamano dove ruschie, e dove gallinacce.

GALLINACCIO. *S. m.* (Zool.) *Sorta di uccello domestico alquanto più grosso che il gallo, detto anche* Pollo d'India, *e volgarmente* Tacchino. (C) *Sost., in altro senso, aureo lat.*

2. *Gallo nostrano* (*non Tacchino*). (Vian.) *Barb. Descriz. var. p.* 91. Diportavasi il Santo (*Agostino*) per ristoro della sanità stemperatagli dall'eccessivo studiare, e gli venne veduto un sanguinoso duello di due gallinacci per avventura rivali.

† **GALLINACCIO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Gallinaceus. *Di gallina. Pallad. cap.* 28. (C) E lo decimo di della luna le si ripongano quelle quattro uova gallinacce. *Maestruzz.* 2. 28. 3. E poi sia cuscito in un sacco di cuojo con un cane, e gallo gallinaccio, vipera e scimia, e sia gittato in mare, ovvero in fiume.

† **GALLINAJA.** *S. f.* (Cont.) *Lo stesso che Gallinajo. Rosco, Agr. Her.* 231. È molto utile di attraversar di sopra del cortile o rete di spago, o molte viti rozze molto spesse, che non è una spesa sì grande che si agguagli con la perdita e il dispiacer che porta il veder che... nibbi e simili uccelli di rapina si portino le galline... Massimamente ne i gran pollai o gallinaie che per esse è necessario di aver luogo spazioso e grande.

† **GALLINAJO.** *S. m. Da* GALLINA. *Luogo dove stanno le galline.* Gallinarium, *in Colum.* — *Tratt. gov. fam.* 16. Nella villa sia buono gallinajo volto a Levante. *Car. Lett.* 2. 104. Gli advertite per modo che debbiano essere l'onore e la speranza del vostro gallinajo.

[Cont.] *Rosco, Agr. Her.* 234. Dice un proverbio che la polame di gennaio empie il gallinaio: ed è vero, perciò che non è così securo far covar polli prima che... [illegible] comunicare.

GALLINAJO *e* **AJA.** [T.] *S. m. e f.* [T.] *Chi vende galline.* Gallinarius, *aureo lat.*

(Tom.) *Chi tien le galline vive.*

2. (Garg.) *Ladro di galline.*

3. [T.] Gallinajo, *Chi tiene furtivamente piccolo giuoco di lotto.*

GALLINAME. [T.] *S. m. Quantità di galline.*

† **GALLINARIO.** *Agg. e S. m. Guardiano delle galline, aureo lat. Cresc. lib.* 9. *cap.* 85. (*Venezia* 1519.) (Mt.) In ciascuna delle due sia un uscio, per lo quale il gallinario, curatore di quello, possa entrare.

GALLINARO. *S. m. Allevatore e venditor di galline. P. Paucini. Lett. facet. Lib.* 1. 227. (*Fanf.*) Le donne loro chi fa gallinara, come Giunone... chi fa lavandara, come monna Diana. *V.* GALLINAJO, § 1.

GALLINELLA. *S. f.* (Zool.) *Dim. di* GALLINA, *ma per lo più si usa per vezzeggiativo. Buonf. Fier.* 63. (C) E qua fanno le pure gallinelle, Quand'elle son dalle volpi assaltate.

2. *È anche una Specie di uccello che sta intorno alle acque, più piccolo di un colombo. Morg.* 14. 56. (C) La gallinella con variate piume, L'uccel santamaria, v'era il piombino.

3. (Tom.) Gallinelle *chiamano i contadini una Costellazione che sono le Plejadi.* Le sette gallinelle. In Lombardia, Gallinetta. *Dall'essere insieme.* Plejadi da πλεῖος, *lat.* plebs.

Di tem. 5. 1. (C) Poi disse: guarda nella fronte a quello, Le qua da savii Plìadi son dette, E che... voltar le chiamano gallinelle. *St. Barl. Mac.* 3. Le gallinelle stavan a mal vote, Mentre che l'orsa andava a processione. *Malm.* 9. 10. Perchè, dopo ch'ei punti della luna Ebbe descritti, e che tutte le stelle Aveva rassegnate ad una ad una, Trovò smarrite aver le gallinelle.

GALLINELLE. *S. f. pl.* [Palm.] *Cecerello, Dolcetta. Erba riccia. Specie d'erba infesta ai seminati, che trovasi tra le biade, e fiorisce di maggio, e prima di fiorire i contadini la mangiano in insalata.*

GALLINETTA. *S. f. Dim. di* GALLINA; *e si usa per lo più nel seguente modo proverb.* **Gallinetta va per casa, e ch'ella becca, e che ha beccato,** *per far intendere che Non è da prendersi fastidio nel vedere una donna mangiar poco a tavola, dacchè stando le donne sempre per casa hanno occasione di mangiare spesso.* (*Fanf.*)

GALLININA. [T.] *S. f. Dim. di* GALLINA. *Dicesi di gallina...* Gallinuzza, *in Apul.*

GALLINONA. [T.] *S. f. Accr. di* GALLINA. *Grossa gallina.*

GALLINUCCIA. [T.] *S. f. Dim. avvil. di* GALLINA, *e vecchia e cotta.*

GALLIONE. *S. m. Cappone mal capponato.* (C)

2. *Per simil., ragionandosi d'uomo, vale lo stesso che Omaccio grande e da poco.* (*Fanf.*) *Rusp. Son.* 4. (C) Se ne va per Firenze un gallione, Che ha la barba a foggia d'un bavaglio.

† **GALLIRICO.** *S. m. Seme di giglio. Tesor. Pover.* 12. *Fanf.*) Poni nelli occhi nove granella di gallirico.

GALLISPANO *e* **GALLOISPANO.** [T.] *V.* GALLOGRECO, § 4.

GALLIZZANTE. [T.] *Agg. Che parteggia per Galli o Francesi.* ... *Bott. St. Amer.* 1. 188. — *Il part. suona men male di quel che suonerebbe il verbo* Gallizzare, *che avrebbe forma di neol.* — *Men strano sarebbe* Gallicizzare *o* ... , *Affettare maniere francesi nel dire e nel fare, e* ... *Dare forma francese alle voci, allo stile, alle maniere. V.* FRANCESEGGIARE *e* GALLICISMO.

Gallizzato, *Fatto gallico, è nell'Alf. Sat.* 9. *cap.* 2. *Più sempl. e men dispr.* Infrancesato. *E s'intende che nel registrare tutte queste voci non s'approva ma puramente si spregia che da essi spirano.*

GALLIZZATO. [T.] *V.* GALLIZZANTE.

GALLO. [T.] *S. m. Uomo delle Gallie o di Gallia.* [T.] *Cic.* Nè di numero superammo gl'Ispani, nè i Galli di vigore, nè d'astuzia i Cartaginesi. [B.] *Ar. Fur.* 13. 60. *E* 33. 21. (*Il Conte d'Armagnac, Il Mach., ricordando la parola di Pier Capponi a Carlo VIII, scherza sul doppio senso de' due nomi.* La voce d'un Cappon tra tanti Galli.

2. *Il paese,* Gallia, *s. f.* [L.] *Ar. Fur.* 46. 6. [T.] *Ner.* Gallia che non paventa la morte. *Pl.* Le Gallie, *perchè la loro costituzione era di tribù, e anco per accennare alle colonie migrate. Al tempo di Roma distinguevasi in Gallia Belgica, Celtica, Aquitanica e Narbonese. I Belgi tengono più del germanico, gli Aquitani del Guascone, e sarebbero da cercar nei Guas... le attinenze col Basco. Gallia Gotica, la Linguadoca, dopo l'invasione de' Goti. Auson.* Gallula Roma (*Arli*).

[T.] ... la Cisalpina, Traspadana, Cispadana. — Gallia bracata, *la Narbonese, chiamata la Celtica;* togata, *la Cisalpina.* — Gallia Subalpina, *il Piemonte.*

3. [T.] Galli *segnatam. i Sacerdoti di Cibele, che confonderansi anche con Iside; onde le affinità co' Cureti e co' Coribanti e co' Salii, e le tradizioni che assorellavano Creta e Troja e l'isola nativa di Giove con la colonia da cui nacque Roma, facendo una catena de' due Ide e di Pergamo e del Campidoglio. Dicevansi detti Galli da Gallo, primo sacerdote, o dal nome del fiume presso al tempio, della cui acqua bevendo, montavano in furore sacro. I Galli, addetti a Cibele, evirati in onore d'Ati, s'incidevano con coltelli le braccia, e riti simili avevano que' d'Idumea e di Cananea. L'Aul. a Erenn. mette insieme un Gallo di Frigia e un indovino; e Gallo vale anche Eunuco; come Noreino, in It., il Castratore. Onde in forma di femm. Catull.* Galla, *Sacerdote evirato.*

GALLO. [T.] *Agg. Della Gallia. Ora non com.* [De Capat.] *Giambull. St.* 188. [B.] *Ar. Fur.* Il signor gallo (*Cortomaggiore*). *E* 39. 5. Un capitano gallo. [T.] *Manz.* Gal a credul tace.

GALLO. *S. m. Il maschio fra le specie delle galline. Aureo lat. Fior. Virt. A. M.* (C) Puotesi appropriare l'allegrezza nel gallo, il quale s'allegra e canta secondo l'ore del dì e della notte. *Tes. Br.* 5. 40. Gallo è uno uccello dimestico, il quale sollazza e vive colle persone, e per la sua boce puote l'uomo conoscere qual ora sia e di dì e di notte, ed eziandio lo mutamento del tempo. *Franc. Sacch. Op. div.* 90. Gallo è uno uccello che s'allegra e canta secondo l'ore del dì e della notte, sponendo per forma di ragione la sua allegrezza. *Cr.* 9. 86. 1. I galli vogliono essere nerboruti, con rosseggiante cresta, con corto becco e acuto e grosso..., spesso gridanti, e battaglieri. *Bocc. Nov.* 63. 4. Come galli tronfi, colla cresta levata pettoruti procedono.

[T.] *Prov. Tosc.* 91. Non stanno bene due galli in un pollajo. (*Comando o piacere diviso tra cupidi e prepotenti non regge.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 129. Trist' a quelle case dove gallina canta e gallo tace.

[T.] *Prov. Tosc.* 363. A testa ritta come un gallo.

2. **Più stretto d'un gallo,** *si dice d'Uomo avaro e tenace. Cecch. Dot.* 4. 2. (M.) Perchè e' seppe d'avere a fare, egli diventò più stretto d'un gallo.

3. **Più largo che un gallo,** *detto per iron. d'Uomo avaro e tenace. Cecch. Esalt. Cr.* 2. 4. (C) Lo sguriate a torto, Ch'egli è largo quasi come un gallo Di dodici anni.

4. **Più superbo d'un gallo,** *dicesi di Chi si pavoneggia, si ringalluzza. Buon. Fier.* 4. 3. 4. (Mt.) D'ogni gallo Più gozzuto e crestuto più superbo.

5. [T.] *Di gallo duro da mangiare, dicesi fam.:* Gallo che cantò a S. Pietro.

6. [T.] Al canto del gallo, *Avanti giorno.* — Prima che il gallo canti.

7. (Fam.) **Cantò il gallo e fu di.** *Modo di conchiudere in secco un discorso o per non voler dire ciò che ci sarebbe da dire, o per non rispondere a domande o inutili o importune. Cecch.,* ... 218. Capitarvela altrove in qualche luogo. E poi? E poi cantò il gallo e fu dì. ... quanto mi par, sia del beato Fantasima Che se la beccherà di buona voglia.

8. (M. F.) **Un passo di gallo.** *Breve tratto. Bern. XXVI. Lett.* 60. Ho trovato questa state un luogo che di qua a Piazzuola è un passo di gallo.

9. (Tom.) **Fare il gallo,** *dicesi di persona che imbaldanzisce allorchè si vede o si crede non aver

bisogno degli altri. — Fa il gallo con tutti. *Procedere con alterezza dispettosa.* Anco di parole si fa il gallo.

Tom. Fare il gallo, *dicesi anco di semplice borìa o alterigia.*

[G. M.] *Di pers. vivace.* Vispo come un gallo.

[T.] C. pop. [illegible] (De' Francesi): Tornino a casa loro a far lo gallo, E se ne' po' più ci tornano.., Quest' galletti li farem capponi.

10. **Fare il gallo di mona Fiora.** *Schernire. La Celid. in introd. vat. (Fanf.).* Di questo vuole i [illegible] di regina... Ma il gallo ognuno le fa di mona Fiora.

E di Cat. s'innamora d'ogni donna ch'egli vegga. Di che vuol esser l'Adone di tutte le belle, di esso proverb. **Contraffare, o Divenire, o Essere il gallo di monna Fiore.** *Cecchin. Terracch.* 11. 26. (Gh.) Non piace a me, rivolto ad ogni amore, Il gallo contraffar di monna Fiore. *Panant. Poet. teat.* v. 2. c. 36. st. 11. E tutte sono innamorate cotte. Se fan l'istesso ancora le signore, Il gallo diverrò di monna Fiore.

11. [T.] **Fare come il gallo fra le galline.** *Valere essere da più a ogni costo.*

12. **Far come il gallo, che canta bene e razzola male.** *Prov. che vale Non corrispondere a fatti le belle parole. Fag. Com.* 5. 111. (Gh.) Signora mia, voi la discorrete ottimamente; cantate bene, ma voi razzolate mal. *E* 3. 329. *Lis.* Poss'io parlar meglio? *Men.* Eh! tu fai come il gallo, tu canti bene e razzoli male.

13. [T.] *Fam.* **Metter su gallo.** *Aff. a* Ringalluzzarsi *e* Fare il galletto; *ma segnatam. del Mostrare la superbia. Anche* **Pigliare gallo,** *ma men com. V. in voc.* GALL... *seg.*

14. [M. T.] **Mettere il gallo.** *Di chi comincia a* [illegible].

15. **Ogni gallo raspa a sè.** *Modo proverb. che vale Ciascuno s'industria di procacciar vantaggi a se stesso. Bargagl. Gir. Giuoc.* 185. (Gh.)

16. *In prov.* **Più bugiardo che un gallo,** *perciocchè il gallo canta senza distinzione a ogni ora, e si dice di Chi frequentemente è uso di mentire.* (C)

17. *Tosc. e Napol.* Gallo d'india, *Gallinaccio, il Pollo d'India.*

Buon. Fier. 4. 4. 7. (C) Passi e gonfi, E spieghi pur la coda a suo talento Le ruote del suo fasto.

18. [T.] *Insegna del giudicato di Gallura in Sardegna.* — *D.* 2. 8. (C) Il gallo di Gallura.

† **GALLO.** *S. m. Galletto. Rim. ant. Odo delle Colonne* 1. 201. (*Man.*) Poi faccia che a me vene (venga) Lo viso a cristallo, E sarò fuor di pene, E avrò allegrezza e gallo. *V. il* § 13 *della voc. preced.*

† **GALLO** (A). *Modo avverb. Lo stesso che* A galla. (T.) *Fanf.*

GALLOBAVARO. [T.] *V.* GALLOGRECO, § 4.

GALLOCCIA. *S. f. (Mar.) Nome che si dà ad alcuni legni o due corni inchiodati in varii luoghi a bordo delle navi, per darvi luogo alle manovre.* (*Fanf.*)

GALLO[illegible] [T.] *V.* GALLOGRECO, § 4.

GALLOGIAMBO e **GALLOGIÀMBICO.** [T.] *V.* GALLIAMBO.

GALLOGRECO. [T.] *S. m. e Agg. comp. di* GALLO *e* GRECO. *È in Cic. — Potrebbersi dire* Gallogreci *gli abitanti le Gallie di greca origine.*

Nome di pop. dell'Asia minore. Erizzo, nov. 334 *e volevansi venuti dalle Gallie in Grecia ed in Frigia.*

Galata, *agg. di Galazia, oggi Chiangare, nella Natolia. Car. Lett. fam.* 2. 163. (*C. Cron.* 34. 1. 484.) Epistola di S. Paolo a Galati. *e citasi senz'altro* Paolo a Galati. *Tert.* Galaticar, *A modo de' Galati, Frammischiare i riti giudaici a' cristiani.*

† *In gr. Galati tutti i Galli. Altri deriva il nome dal candor della pelle, Gr.* Γάλα. *V. anco* GALLESE.

[T.] Quindi Galatico. *Colum.* Orzo galatico, più bianco, Scandel...

[T.] Galatese, *del sobborgo di Galata in Costantinopoli. Lo storico genovese da Galata (Lodovico* [illegible] *fu* [illegible] *posto* [illegible]

[T.] Galatino, *di S. Pietro in Galatina, città in Terra d'Otranto, onde l'orientalista Pietro Galatino.* — E anco di Galati, in Sicilia.

2. [T.] Gallego. *Bern. Orl. in.* 61. 6. — *Quei de la Tarraconese eran detti e Galaici e Gallici.* [T.] Eccone galaici. *La Galizia,* Galizia. *E essere qui in ragione anche della Celtiberia di*[illegible] *accompagnava l'origine de' due popoli vicini. Mars.* Orzo galaico, di Galizia. *Plin.* Gallaica, *gemma, dei Galleci, Occhio di pesce.*

3. [T.] Il regno di Galizia da sè durò poco. *Dall'essere san Giacomo il patrono della Galizia dalla nazione invocato venne la celebrità del luogo e del nome. Onde It.* 3. 25. Ecco il Barone Per cui laggiù si visita Galizia. *Quel pellegrinaggio facevasi a taluni come andare in Terra Santa, e dispensare dall'armarsi crociato.* Prov. Chi non ha di suo, può andare a San Giacomo di Galizia.

Santjago. *Sede principale de' cavalieri di questo titolo. — San Jago. Capitale del Chili. — Antica capitale dell'isola di Cuba. — Capoluogo d'una provincia della Plata. — Città nell'isola d'Haiti.* — Ordine di S. Giacomo d'Altopascio, *d'ospitalieri fondato circa il 1260.*

[T.] † *Di qui forse il Prov.* **Non poter dire Galizia, o Non lasciar ch'altri dica Galizia,** *Non poter dire, o Non lasciar ch'altri dica quel ch'e' vorrebbe, sopraffatto dall'altrui loquacità: come chi, avendo tante cose da dire, proteste e visite in lunghi viaggi, non può neanche aprir bocca, e ne avrebbe gran voglia.* D. 3. 31. Peregrin che si ricrea Nel tempio del suo voto... E spera già ridir com'ello stea. *E* 1. 16. Ti giovera dicere: Fui. — *Bellinc. Son.* 159. (C) *Varch. Ercol.* 57. *Malm.* 8. 63. — *Altri vuole che nei Bronz. Rim. burl.* 2. 241. (M.) E se non ne facean tanto romore, Non sare' a me toccato a dir Galizia, *valga Non ci troveremo il loro conto. Oscuro, ma potrebbesi recare al senso dato da noi.*

[T.] *Per distinguere questa, converrebbe scrivere* Gallizia, *secondo l'orig.* Gallaecia, *l'altro* Regno di Galizia e Lodomiria, *la Polonia, ora Polonia austriaca,* Lodomiria o Vladimiria, *e l'essere la Vladimiria un dì parte d'Ungheria, fu pretesto nel 1772 a fare austriaco quel brano. Così distinguerebbersi gli agg.* Galiziano *e* Galiziano.

4. *Giacchè qui trattiamo una parola composta, ne soggiungeremo altre anal.* [T.] Galloromana, *l'Età storica che corre nelle Gallie dalla conquista rom. e quella de' Franchi.* — Galloromana, *la Scrittura, la forma delle lettere, portata in Inghilterra al tempo d'Alfredo il Grande.*

[T.] Gallispano o Galloispano, Flotta, Esercito *francese e spagnuolo uniti. Ottieri, Stor. — Salvin. Opp., Pesc.* 330. *nota.*

[T.] Galloligure, *Pop. della Gallia Narbonese, che occupava buona porzione della Provenza e del Linguadoca. Castr. Stor. Aragn.* 1. 9. — *Anco sost.* Galloliguri.

[T.] Gallobavaro, Esercito, o sim., *franc. e bavarico uniti. Ottieri, Stor.*

[T.] Gallosardo, Esercito, *francese e sardo unito.*

[T.] Gallocòrso, Schiera, o sim., *di Francesi insieme e di Corsi. L'usa un mod.* — Dopo un secolo i Corsi rimangono tuttavia altro che Galli.

GALLOLIGURE. [T.] *V.* GALLOGRECO, § 4.

GALLOMANÌA. [T.] *S. f. Smania d'imitare gli uomini e le cose francesi, del parteggiare per essi. Leo questa voce di Mirabeau, quasi ricordevole dell'orig. sua il Ai Gr.* Γαλλομανής, *Ispirato o furioso come un sacerdote di Cibele. Il s. m.* Gallomano *non è forma agl'It. usit., ma che l'uso non dica* Gallomane, *come taluni fanno traducendo il francese alla lettera.*

GALLOMANO. [T.] *V.* GALLOMANIA.

GALLONACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* GALLO *grande.*

GALLONAJO. [T.] *Agg. e S. m. Che fa e vende galloni.*

GALLONARE. *V. a. Ornare con galloni.* (*Mt.*)

GALLONATO. *Part. pass. e Agg. Da* GALLONARE. *Contornato di gallone. Trinato. Casati. Mem. impr.* 281. (*Man.*) Mantellino di velluto cremisi, gallonato d'oro. *Magal. Lett. fam.* 2. 95. Giustacori gallonati, gran [illegible] sulla spalla. *Fag. Vol.* 2. *Com.* 1. *att.* 3. *sc.* 6. (*Mt.*) Con [illegible] vestito? Aveva livrea gallonata d'oro o d'argento? *Bellini. Bucch.* 112. (*Man.*) Si frangiona e gallonata d'oro Ch'ei ti ha per ogni [illegible] un gran tesoro. *Ricc. Leon. Esequ. Cos. III.* p. 27. (Gh.) Era ... coperto (*il baldacchino*) di drappi neri, e di molti ricami d'oro fregiati, e da pendoni che gallonati d'oro erano. *Segni Aless. Memor. Viag. e Fest.* 78. Vestivano essi gentiluomini in casacca intera bianca con abito di drappo d'argento gallonato d'oro. — [T.] Berretto gallonato.

2. [T.] *Fig.* [illegible] (*... ricca e titolata*).

3. [Val.] **Plebe gallonata,** *dicesi dei nati oscuri e impennati per effetto di ricchezze* [illegible] *Rim.* 101. Queste incontrano il favore Della plebe gallonata.

GALLONCINO. [T.] *S. m. Dim. e vezz. di* GALLONE, *guarnizione e ornamento.*

GALLONE. [T.] *S. m. Accr. di* GALLO.

GALLONE. *S. m. Fianco. Gr.* Λαγών. *Osso che è tra il fianco e la coscia. Alcuni:* Il gallone sta sopra l'anca. — *Non è della ling. parl. Marin. Adon.* 18. Sotto il vago gallon gli morde il fianco. *Ciriff. Calv.* 4. 121. (C) E Cassaneo il brando dal gallone Col folere in un tratto ebbe strappato. *Morg.* 21. 134. Costui che avea del viso forse il terzo Trasse la spada che avea a'gallone. *Bern. Orl.* 2. 17. 53. E [illegible] Con furia trasse il brando dal gallone. *E* 2. 28. 34. Se non che se ne fu Ruggiero accorto, Che corse, e proprio il giunse al gallone, Sicchè dell'anche appunto il fece corto.

2. † **Aver tanti anni o tanti anni in sul gallone, o al gallone,** *vale Essere innanzi negli anni, Essere attempatello. Bern. Orl.* 2. 16. 75. (M.) Ma io son fatto un uom che più non sente, Che tanti anni mi trovo già al gallone, Che campar non potrei lunga stagione. *E* 2. 16. 29. Il Re Sobrin, com'io dissi qui vera, C'ha per cimiero e per insegna un foco, Ancorch'abbia molt'anni in sul gallone, Pur per quel tempo va com'un leone.

GALLONE. *S. m. Sorta di guarnizione d'oro, d'argento e di seta. Alcuni lo deriv. da Gala. Tariff. Tosc.* 58. (*Mt.*) Galloni, trine ed altri lavori simili di oro e d'argento non dovranno ... (*Val.*) *Branchin. Sat. Sold.* 213. Ornamenti di frange, di galloni, di ricami. — *Ricc. Leon. Esequ. Cos. III.* p. 26. (Gh.) Una ricca coltre di velluto nero, di gigli e di palle d'oro aspersa, e di galloni e frange d'oro intorniata. *Segni Aless. Memor. Viag. e Fest.* 23. I paggi, li staffieri e l'altre genti di livrea erano vestiti di [illegible] vermiglio scarlatto di perpetuino coperto di galloni d'oro. — *Fam.*, Le pianete, i piviali e altri paramenti di chiesa hanno il gallone. — Anco le livree hanno il gallone.

GALLONE. *S. m. Misura da vino. Libro Mercat.* 118. (*Fanf.*) *V. anche* GALLETTA *da vino.*

GALLONE. *S. m. Lo stesso che* Gala *e* Galazza (V.). *Cantini. Band. Legg.* 18. 265. *col.* 1. 2. (*Fanf.*) Perchè la tela che si fa col gallone, o da per sè o mescolata, è sempre cattiva e dannosa, perciò conformandosi con la legge del 1475 si provvede che il gallone ... paghi di gabella soldi 13 e denari 4 per ciascuna libbra (1579).

GALLONZOLI. (*Tom.*) *S. m. pl. Così chiamansi nel Lucchese i Broccoli di rapa. V. anche* GALLINELLE.

† **GALLOPPA.** *S. f. Groppa. Dial. d'arezz.* (*Fanf.*)

† **GALLÒPPOLA.** *S. f.* Galloppa (V.). (*Fanf.*)

GALLORIA. *S. f. Allegrezza eccessiva manifestata con gesti.* [T.] *Non da Gala, nè da Galare o Galescere, il Baccheggiare de' sacerdoti di Cibele, sennonchè Galescere nel e G. lat.* [illegible], *Godere, ma dagli atti del gallo, come* Ringalluzzarsi *e* Fare il gallo. *Anche sonno imit. Gr.* Ἅλλομαι, *Saltare. Ant. fr.* Galle, *Gioja, Allegria, Allegri mangiare.* Gale, *Allegria e Discorsi allegri.* — Galois, *In vestimento, e agg. Uomo buffone, Donna licenziosa.* — *Pataff.* 3. (C) Scacco alla capra, che siete in galloria. *Ciriff. Calv.* 2. 64. Con stormenti e fuochi e balli e tresca, Per tutta la città sono in galloria. *Dep. Decam.* 94. Donde la lingua ancora ha cavato schiamazzare, e galloria.

2. **Far galloria** *vale Gavazzare. Bocc. Nov.* 32. 15. (C) Ella rimase facendo sì gran galloria, che ... *Allegr.* 251. Come quei che cercano de' funghi, per ogni po' di scoperta ne fanno galloria. *E* 328. E di ciò la classe [illegible] a prima giunta galloria a braccia quadre. *Buon. Fier.* 4. 1. 11. (*Mt.*) Scorgemmo, vergognosa, entro un portone Il perfido Baron su certe panche E deschettacci zoppi far galloria. *Salvin. Annot. F. B.* 4. 3. 4. Quando uno si rallegra e si borìa più dell'ordinario diciamo far galloria e ringalluzzarsi.

† **GALLORIARE.** *V. n. pass. Galluzzare, Far galloria. Buon. Tanc.* 1. 1. (M.) Io ... non mi far ora il ripieno ... che di dolcezza in galloria.

GALLOROMANO. [T.] *V.* GALLOGRECO, § 4.

GALLOSARDO. [T.] *V.* GALLOGRECO, § 4.

† **GALLOZZA.** *V.* GALLOZZOLA.

GALLOZZOLA e † **GALLOZZA.** *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che Galla (V.), e più particolarmente delle galle della Quercia comune (Quercus robur L.) che n'ha di due sorta: le une grosse un po' più d'una noce, e sormontate da una corona di bernoccoli verso la sommità della parte opposta al loro punto d'attacco, le altre di forma tonda regolare, grosse come* *una ciliegia, e senza bitorzoli. Si sviluppano queste e quelle dalle punture fatte ai nervi e ai picciuoli delle foglie da varie specie d'insetti del genere* Cinipede (Cynips). — *Morg.* 19. 50. (M.) E poi ch'egli ebbe assettato arrosto E pien di certe gallozze e di granate, Disse a Morgante. *Red. Ins.* 110. (C) Mentre faceva riflessione a quelle tante sorte di galle, di gallozzole,... che son prodotte dalle querce, dalle farnie, da' cerri... *E appresso:* In quelle gallozzole, e particolarmente nelle più grosse, che si chiamano *coronate*, si vede evidentissimamente che...

2. † **Conoscere le gallozzole da paternostri.** *Maniera proverb., che vale Avere cognizione conveniente delle cose. Sapere il conto suo.* *Lasc. Parent.* 3. 2. (C) Tu debbi far credere che io non conosca le gallozzole da' paternostri.

3. [Sel.] *Per simil. Si dice de' Globetti che si formano nei liquidi in cui gorgoglia un gas, come sarebbe l'aria; delle bolle che appaiono sull'acqua battuta dalla pioggia, ed anche di vescichette sferiche composte di un sottile strato liquido e piene di qualche fluido aeriforme.* — *Mor. S. Greg.* (C) Essa è siccome le gallozze che nascono nell'acqua al tempo della piova, e di presente quanto più crescono, tanto scoppiano più tosto. *Sagg. Nat. esp.* 127. Si vedevano uscire per la parte aguzza molte gallozzole d'aria. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 303. In tutte a quattro (*le tartarughe*) io trovai, che i loro vasi sanguigni erano pieni pienissimi delle medesime bolle, o gallozzole, tramischiate col sangue. V. *anche* GALLUZZA.

GALLOZZOLETTA. S. f. *Dim. di* GALLOZZOLA, *nel signif. del* § 3. *Red. Oss. an.* 132. (C) Tempestato di certe gallozzolette, o idatidi trasparenti, piene d'acqua limpidissima. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 302. I vasi sanguigni di questa tartaruga erano tutti pieni d'un sangue attualmente freddo, e tutti pieno pienissimi e più che pienissimo di gallozzolette, o bolle di aria.

GALLOZZOLINA. S. f. *Dim. di* GALLOZZOLA *nel signif. del* § 1. *Red. Ins.* 111. (C) Quelle gallozzoline che nascono nelle foglie della quercia, della farnia e del cerro. *E appresso:* Nè pure una gallozzolina si vede nata sul piano della foglia.

† **GALLOZZOLOSO.** Agg. [Camp.] *Pieno di gallozzole, e per simil. di enfiagioni.* Antiq. [illegible] *Din. Din. Mascal.* IV. 34. Tutte le membra dentro diventano gallozzolose e piene di postemazioni. V. GALLA, § 13.

† **GALLOZZOLUTO.** [L.] Agg. *Che ha forma di gallozzole.* Queste prese di medicina sono gallozzolute... [illegible] d'essere in polvere, hanno granella.

† **GALLOZZOSO.** Agg. [Camp.] *Pieno di gallozzole.* *Din. Din. Mascal.* 3. 39. Levatogli la sella o alcun arcione quando fosse al cavallo caldo, subito diventa il dosso gallozzoso di enfiamento. *Qui per simil.* V. GALLOZZOLOSO.

GALLULE. S. f. plur. *Gallinelle, Plejadi.* V. GALLINELLA, § 3. G. V. 1. 7. 1. (C) E sue sette figliuole si convertirono nelle stelle del Tauro, che volgarmente chiamiamo gallule. (*Il testo Dav. ha* [illegible].)

GALLUME. [T.] V. GALLICUME.

GALLUTO. (Mar.) Agg. *di nave o altro legno che abbia degli alloggiamenti molto elevati a scindietro e a la poppa, con un gran risalto sui davanti e all'indietro, dalla somiglianza che rendono di una cresta di gallo.* (Fanf.)

GALLUZIA. S. f. *Donna smorfiosa affettata.* (Fanf.) V. GALLUZZARE, *e l'etim. di* GALLORIA. *Arct. Iper.* n. 4. e 14. p. 497. Gli. Come ne gongola quella galluzia della vecchia.

GALLUZZA. S. f. *Gallozzola* (V.) *di grandezza d'una ciriegia, prodotta dalla quercia e da altri arbori simili, la quale entra in alcune tinture e anche nell'inchiostro.* V. Acerbi. (C) Recipe scorze di melagrano, balauste, galluzza, galle di [illegible] persico, foglie di nespolo e di quercia. [Cont.] *Sod. Arb.* 81. Producono gli arbori il visco, e le quercie galle nere, galle bianche, galluzze, gallozzole, [illegible] rossi viscosi, e nel mezzo delle foglie talvolta una pallottola soda bianchiccia.

2. † *Per Escrescenza che viene nella foglia. Galla.* *Red. Ins.* 110. (C) Nelle galluzze della foglia del leccio si vede evidentissimamente...

3. † *Per la Concia che si fa colle gallozzole ai cuoi ed alle pelli.* *Fr. Giord.* 41. (M.) Il corpo nostro sta ora in macero, in galluzza e in concia. (*Qui per simil.*)

† **GALLUZZARE.** V. n. ass. *Rallegrarsi soverchiamente, Manifestare co' gesti somma allegrezza.* Gl. lat. gr. Gallescere. *Varch. Suoc.* 5. 5. (C) Costoro galluzzano ora tutti quanti, e dianzi parevano morti. *Morg.* 22. 2. 33. Non domandar se la dama galluzza. *Ciriff. Calv.* 3. 91. Or non ti dico se il popol galluzza.

2. † **Galluzzare il cuore** *vale Commuoversi per somma contentezza.* *Cecch. Stiav.* 1. 3. (Man.) I' mi sento tutto galluzzare il cuore, e squadratala bene, veggo che in casa mia sarà migliore stanza in cucina che in sala.

GALLUZZO. S. m. (Bot.) *Volgarm.* **Macchia.** Acer campestre. *Targ. Tozz.* (Fanf.)

GALONA. [T.] S. f. *Accr. fam. di* GALA, *del vestito. Ingrandisce, non dispr.*

GALOPPARE e † **GUALOPPARE.** V. n. ass. *Il correre de' cavalli, Andare di galoppo.* [T.] *Cr. Landin.* Gualoppare è in mezzo fra il trottare e il correre. *Lib. Masc.* (C) Dato che avrai questo medicamento, fa che il cavallo galoppi a grande viaggio. *Bat.* Gualoppare è meno che correre, ma è più che trottare. *Cr.* 9. 6. 4. Imperocchè per troppo gualoppare diventano spesso ritrosi, cioè che tornano indietro. *Ar. Fur.* 10. 112. Il destrier punto punta i piè all'arena, E sbalza in aria, e per lo ciel galoppa. *Bern. Orl.* 2. 4. 12. E Brigliadoro piglia, ch'è 'n pastura, Saltogli addosso, e lo fa galoppare.

2. [T.] *Fig. fam.* Cotesta idea matta ti galopperebbe via dalla testa. — Libro che galoppò per tutta Italia.

[T.] *Prov. Tosc.* 223. Quando la superbia galoppa, la vergogna siede in groppa. (*L'umiliazione la segue.*) *Hor.* Post equitem sedet... cura.

3. *Si dice anche del cavaliere che fa andar di galoppo il destriero sul quale cavalca.* *Ar. Fur.* 6. 62. (C) Chi senza freno in su un destrier galoppa. *Bern. Orl.* 1. 3. 81. Ferraù che veniva galoppando Lungo la riva, alfin giunge in sul prato. *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 260. (M.) Demostene gli andò dietro galoppando a cavallo.

4. *Per simil. si dice anche Il correre di chicchessia.* *Malm.* 10. 10. (M.) Spada e lancia frattanto un servo appresta, Col petto a botta in man l'altro galoppa. [Val.] *Pucc. Centil.* 77. 56. Non fuggir sì di galoppo l'orse... Com' l'un l'altro di Lucca fuori scorse.

5. *Att.* [Cont.] *Cris. Cav.* 48. v. Quando il cavallo naturalmente è superbo o furioso, overo ardente o di poca forza, volendo galopparlo, egli stesso si prende una certa nausea, che fa il fiato grosso a guisa di bolso. *Corte, Cavall.* 71. v. Così anco si può nelle lezioni seguenti delle altre mattine galopparlo, e nel parare aiutarlo alle medesime (*posate*); e, riuscendovi, accrescerli il galoppo di furia; e massime nel fine, cioè a un terzo di carriera, deve essere quasi di tutto corso.

Fig. *Arc. Bucol.* (Mt.) Amor d'un modo te e me galoppa.

GALOPPATA. S. f. *Corsa di galoppo.* (M.)

GALOPPATORE e † **GUALOPPATORE.** Verb. m. di GALOPPARE, ecc. *Chi o Che galoppa.* *Lib. Masc.* (C) Ciò bene adiviene a' cavalli galoppatori.

GALOPPETTO. S. m. [Cont.] *Santap. N. Cav.* 1. 22. Si difendono li cavalli per fuggire l'azione del trotto o con una [illegible] to, e se ben pare che sia una cosa stessa, mentre il cavallo o nell'uno o nell'altro rompe il trotto col galoppo, sono però diverse. Pavana propriamente è, quando il cavallo rompe il trotto trattenendosi, facendo come una mezza posatella, senza avanzare. Il galoppetto è con distendersi, e più o meno caricandosi, avanzare, o, come diciamo, abbracciar terreno.

GALOPPINO. S. m. [Mor.] *A Siena, il Prete che va qua e là a dire messe. Quasi galoppi per l'elemosina.*

[G.M.] *Chi va su e giù, da una casa all'altra, mostrandosi servizievole, per fine di lucro, o per altri fini indiretti.* Faceva il galoppino, e ora è cavaliere. — È un galoppino.

[Fanf.] *Dell'andare e venire più in gen., con cura sollecita.* *Panant. Op.* 1. 851.

GALOPPO, e † **GUALOPPO.** S. m. *Il galoppare, Corso del cavallo più veloce del trotto.* (Fanf.) Gr. Καλπάν, Καλπάζειν, Trottare. *Ma nelle lingue germ. è più schietto il suono della voce nel senso pr. di* Galoppo. *Cr.* 9. 23. 2. (C) La quale infermità alcuna volta avviene... per veloce corso, ovvero gualoppo fatto.

[Cont.] **Galoppo di contrattempo.** *Santap. N. Cav.* 11. 4. Detti cavalli spesso, e particolarmente nel principio, galoppano con li piedi uniti e pari, il qual galoppo da' professori vien chiamato di contrattempo, e è un misto di galoppo e corbetta, mentre giocano l'anca, come fanno nella corbetta.

[Cont.] **Galoppo gagliardo, stretto, serrato, veloce.** *Corte, Cavall.* 74. Galoppo gagliardo [illegible] un passo, e un salto. *Cris. Cav.* 45. v. Quando il cavallo si vuol ammaestrare, che al maneggio da repoloni vadi con furia, se gli han da dar le volte di galoppo stretto, serrato, e veloce.

[Gar.] Galoppo *d'altro animale.*

2. [Cont.] **Mettere, Rimettere al galoppo il cavallo.** *Corte, Cavall.* 68. v. Vorrei anco che si mettesse al galoppo il vostro cavallo nelle ruote picciole, non infuriandolo con i gridi, nè con le batture, ma con voce sommessa e conveniente a questo; ma vedendo che in tal galoppo si raffreddasse, lo sollecitaste subito con gli aiuti che se li convengono. E 69. v. Dovete sempre nel fine del trotto furioso rimetterlo a galoppo almeno una volta per mano.

3. **A galoppo** e **Di galoppo,** *post. avverb., vagliono Correndo con velocità, Galoppando.* (Fanf.) G. V. 9. 214. 13. (C) E di buono andare di galoppo si ridusse a Serravalle. *Cr.* 9. 6. 4. Quando saprà ben trottare, con più breve e tostano salto, che si potrà, si metta a galoppo. *Dan. Inf.* 22. I' non ti sarò dietro di galoppo. *Petr. Son.* 67. Vorreimi a miglior tempo essere accorto, Per fuggir dietro più che di galoppo.

[T.] Fuggì di galoppo.

4. **Più ratto che di galoppo** e **Più che di galoppo** *vagliono Velocissimamente.* *Fir. Asin.* 76. (M.) *Fir. Rim.* 5. Il mio destrier villano Verso il fin corre più che di galoppo.

A gran galoppo *vale lo stesso.* [Camp.] *M. Pol. Mil.* Questi messaggi vanno a gran gualoppo, e non vanno se non tre miglia l'uno.

5. [Carg.] Galoppo, *Specie di ballo.*

GALOSCIA. [T.] S. f. *Caloscia.* V. *questa voce, e* GALLOCCIA § 4. *Non è voce di fresco venuta di Francia. Nel Ven.* Galozze *le Caloscie. Lat.* Gallicae, *gr.* Τροχάδες, *perchè adatte a correre.* [illegible] Galliculae.

GALTELLA. S. f. (Mar.) [Fin.] Galtelle, *pl.* V. MASCHETTE.

(Mil.) [Cont.] *Chin. Scol. bomb.* 53. Ci sono delle casse, alle quali le fascie di ferro passano sopra l'orecchioniere: altre che hanno li suoi ripari, e palettoni con la sua galtella, dietro i suoi contraforti.

GALUCCIA. [T.] S. f. *Dim. di* GALA, *off.* [illegible] *Non tanto dispr., quanto atten. e di modestia.*

† **GALUPPO.** Agg. e S. m. *Specie di soldato, quasi Bagaglione. Non perchè galuppi a piedi dietro al cavallo. Aff. al lat.* Calo, onis. *La der. senso è pieno di dispr., e rammenta* [illegible] *Cant. Carn.* 47. (C) Non curiamo alla battaglia Stradiotto, o balestrieri, Nè galuppi alla vil paglia. *Morg.* 26. 18. E tutti sieno occupati i galuppi.

2. *Si dice anche a Uomo vile, e abbietto, e male in arnese.* *Buon. Fier.* 4. 3. 6. (C) Ve' ve' quanti galuppi! Quanta canaglia di scroccon ne scappa A furia di bastoni. E 2. 4. 28. Che per galuppi anch'io gli ho non comuni. *Cecch. Inc.* 4. 5. Vo' [illegible] scoreto Da lontano, ch'egli ha un feltro bianco, Un cappel tanto fatto, e un galuppo colla valigia. [Tor.] *Pat. Lep.* 105. Il galuppo subito, che si vidde l'anello in mano (*che aveva rubato*), si mescolò fra la gente, e sparì.

GALVANICAMENTE. [T.] Avv. *Da* GALVANICO. [T.] Galvanicamente scosso. — Bronzare galvanicamente lavori di getto.

GALVANICO. Agg. (Fis.) [Gov.] *Dicesi di ogni cosa relativa al galvanismo* (V.). Fluido galvanico. — Corrente galvanica. — Contrazioni galvaniche, ecc.

GALVANISMO. S. m. (Fis.) [Gov.] *Parte della Fisica che tratta dei fenomeni scoperti dal dott. Luigi Galvani di Bologna nel 1780, e riconosciuti in seguito per fenomeni elettrici.* Volta si occupò del galvanismo.

[Gov.] *Cagione prima dei fenomeni galvanici.* I corpi morti vengono agitati dal galvanismo, come se li penetrasse [illegible] la vita.

[Gov.] *In questi ultimi significati,* Galvanismo *equivale per alcuni scrittori a* Forza vitale, *a* Fluido nerveo, ecc. *Talvolta è stata detta anche* Voltaismo (V.). — *Più spesso prendesi per* Elettricità.

GALVANIZZAMENTO. S. m. (Fis.) [Gov.] *L'Atto del* *galvanizzare.* Non v'è muscolo, purchè non decomposto, [illegible] che non si contragga per galvanizzamento.

GALVANIZZARE. V. a. (Fis.) [Gov.] *Sottoporre un corpo all'azione del galvanismo.* Aldini galvanizzò animali d'ogni specie e li trovò tutti sensibili all'agente impiegato.

[Gov.] *Coprire un corpo conduttore con uno strato di metallo, deponendovelo per azione elettrica.* Si galvanizza il ferro ricoprendolo di zinco o di rame.

2. [Gov.] Si dice fig. per *Eccitare ad arte e in modo poco durevole.* Le bevande alcooliche galvanizzano le forze morbosamente. — Gli afrodisiaci galvanizzano i vecchi. — Quello sguardo di quella donna si sentì galvanizzar tutto quanto.

GALVANIZZATO. Part. pass. di GALVANIZZARE. [illegible] Le rane galvanizzate si scuotono anche ore dopo la morte. — I metalli galvanizzati possono durar più a lungo, o consumarsi più presto.

3. [Gov.] Fig. Giusti. E con foja d'amor galvanizzata Non è eleganza.

GALVANODORATURA. [T.] S. f. *Doratura per mezzo galvanico.*

GALVANOMETRICO. [T.] Agg. Da GALVANOMETRO. [T.] Lo [illegible] ad ago galvanometrico.

GALVANOMETRO. S. m. (Fis.) [Gov.] *Strumento che misura l'energia dell'agente galvanico.* Schweigger inventò, Nobili perfezionò il galvanometro. V. MOLTIPLICATORE, ELETTROMETRO, VOLTAMETRO, ecc.

GALVANOPLASTICA. S. f. (Fis.) [Gov.] *Arte inventata da Brugnatelli e perfezionata da Jacobi, la quale consiste nel precipitare col galvanismo il rame, l'argento o altri metalli dalle loro soluzioni entro a stampi o sopra oggetti di cui prendono e conservano l'impronta.* Alcuni la chiamano Elettrotipia. La galvanoplastica pare una vera fusione a freddo.

GALVANOPLASTICO. Agg. (Fis.) [Gov.] *Che proviene da galvanoplastica.* Il rame galvanoplastico è più fragile del rame laminato.

GALVANOSCOPIO. S. m. (Fis.) [Gov.] *Strumento atto a rivelare la presenza dell'agente galvanico.* Le rane preparate sono eccellenti galvanoscopii. V. ELETTROSCOPIO, ecc.

GAMBA. S. f. *La parte del corpo umano dal ginocchio al piede; e Quella parte del corpo di certi animali corrispondente alla gamba dell'uomo.* (Fanf.) Aff. al gr. [illegible] *Piegare.* Veget. de' cavalli Gamba e Sangal. ba Kamb. *La piega, non la parte che [illegible] a congiungersi al femore.* Ted. Hamma non dissim. forma della lettera gr. [illegible] Bocc. Nov. 11. G. 2. Martellino si storse in guisa le mani, le dita e le braccia e le gambe..., che fiera cosa parea a vedere. E nov. 18. 18. Subitamente si spogliò in farsetto, e trassesi i panni di gamba. E nov. 51. 4. Siccome le gru non hanno se non una coscia e una gamba. Dant. Inf. 13. Gridava: Lano, sì non furo accorte Le gambe tue alle giostre del Toppo. E 16. [illegible] a fuggirsi. Ale seminarsi le lor gambe snelle.

[T.] Segn. Ist. N. Capp. 362. Cogli stivali in gamba alla sua Signoria.

[T.] Col vestito a mezza gamba, nell'acqua a mezza gamba.

2. [T.] *Fragile corso.* Anguill. Ovid. Metam. volg. 3. 74. E mostra Aver la gamba più leggiera il cervo.

3. [Tom.] Cattive gambe, non solo deboli, ma ancora mal sane.

4. [Tom.] Buone gambe. Buona gamba. *Il secondo non si dice che dell'attitudine al correre. Di uno a cui non costa fatica il far passi, che non ha incomodo nè debolezza che lo impedisca d'andare, diciamo:* Egli ha buone gambe; può andare da sè.

[Tom.] Chi ha buona gamba può far senza incomodo un lungo cammino, può correre, darsi con piacere e con vantaggio a siffatti esercizi.

5. [T.] Andare a gambe, *lesto, e gran forza di gambe.*

[T.] *Ass. per ell.* E lui a gambe.

6. **Andare, Fare, e sim., di buone, di male gambe.** *Andare, ecc., volentieri o mal volentieri.* V. ANDARE DI BUONE O MALE GAMBE. Tav. Rit. Lan. 3. 68. (C) [illegible] Lisa [illegible] E 15. 238. [illegible] gambe, ragionaron del quando e dove far [illegible].

[T.] [illegible] di male gambe.

7. **Andare a gambe levate, a gambe alzate.** *Andare a brace colle gambe in aria.* V. ANDARE A GAMBE LEVATE, e V. A GAMBE ALZATE.

[G. M.] Andare a gambe all'aria. *Non solo nel pr., ma e nel fig., anco di cose.*

8. [T.] *Fam. Anco fig.* Andare a gambe levate, *Cadere d'un posto, Rovinare in un'impresa.* — Tolom. Lett. 4. 21. (M.) Temo forte ch'elle non vadano come si dice a gambe levate. V. ANDARE A GAMBE LEVATE, § 3.

9. **Andare a gambe aperte,** *cioè colle gambe allargate.* V. A GAMBE APERTE.

10. **Andare di miglior gambe.** V. ANDARE DI BUONE GAMBE, § 2.

[Cont.] **Ajuto di gamba.** *Dicesi quell'ajutar il cavallo battendogli o toccandogli la propria gamba contro il fianco.* Santap. M. Cav. 1. 21. Si fa intendere la gamba al cavallo non solo per il raddoppio, ma per renderlo obbediente a tutti li ajuti di gamba, e nel passo, e nel trotto, e nel galoppo.

11. [Ner.] *A pena da bassa statura.* C. Pop. Tosc. Non mi arrivi nemmeno a mezza gamba. E pensa s'io dicessi alla cintura!

12. [A. Con.] **Aver gamba a una cosa, a fare un ufficio, un'arte,** ecc. *Avere disposizione naturale o d'arte, facilità. (Quasi dire l'opus nella tal opera cammina bene.)* A fare il poeta non ci ha gamba.

13. **Correre a checchessia con dieci gambe,** fig., *Fare checchessia o Appigliarvisi assai volentieri.* Tasson. Consid. Petr. Son. 3. (M.) « Pochi compagni avrai per l'altra via. » Cioè, per la strada della virtù, che quella dell'interesse è la frequentata dalla turba, e ognuno vi corre con dieci gambe.

14. **Darla a gambe** *vale Fuggir velocemente.* Gell. Sport. 5. 4. (C) [illegible] a gambe, e ripresi a una sporta. Fir. As. 100. Forzati per tema d'esser sopraggiunti a darla a gambe. Varch. Hm. past. E la, udito tal suon, prima con torte Luci guardollo, e poi senza far motto Drizzasi tosto in piè, la diede a gambe. Tac. Dav. Stor. 4. 335. Gli ajuti Ubii e Treveri bruttamente la diedono a gambe per quelle pianure.

15. (Tom.) Darsela a gambe, *Fuggire.*

16. *Fig.* [T.] Dare alle gambe. *Nuocere o Tentar di nuocere in modo più insidioso, ma più grave talvolta del* Dare addosso, *perchè dando alle gambe toglierai all'uomo e l'offendere e anco il difendersi.* Invece di fare per [illegible] ha dato alle gambe. Buon. Fier. 1. 2. 4. (Man.) Oh com'è spesso avvien darsi alle gambe Altrui da chi mai s'è fermato fra Attraverso tenoendo, e quel non ode, E difender non puossi.

[Tom.] Dare alle gambe ad alcuno, *Nuocergli con parole. Tentare di peggiorarne le condizioni.* L'uomo si dà anco alle gambe di sè, *quando si avviluppa nelle parole tanto da nuocere a' fatti suoi, o quando nel volersi difendere, viene ad accusarsi.*

[G. M.] Darsi alle gambe da sè. — Con quella difesa s'è dato alle gambe da sè.

17. *Trasl.* [T.] Buonarr. Fier. 92. 1. Falci affilate da dare alle gambe Ai fieni e alle gramigne.

18. **Darla nelle gambe ad uno** *vale Mandarlo con la peggio.* Non com. Car. Lett. ined. 2. 81. (M.) La forte della Mirandola non [illegible] altro, se non che è stata una fazione che l'ha data nelle gambe a questi Imperiali.

19. (Fanf.) **Distendere le gambe.** *Morire.* [illegible] Luigi Lalli 100. cet. 2. Per poco mancò per la notte che non distendessero le gambe alcuni di loro, e massimamente messer Goro ebbe assai travaglio di testa e di stomaco: aveano mangiato roba con sostanze venefiche.

20. [Camp.] **Drizzare le gambe,** *per Sorgere dallo stare inginocchione.* D. 2. 19. Drizza le gambe, levati su, frate, Rispose, non errar, conservo sono Teco.

21. **Essere o Stare sulla gamba** *vale Essere o Stare sull'esercizio di camminare.* (C)

22. (Fam.) **Esser bene in gamba** *vale, per estens., Sentirsi robusto, atto a lavorare di forza, e quindi a qualsiasi operazione e attitudine (Fam. e quasi per vol.)* Franc. Sacch. Nov. 78. (C) Baltero che era bene in gambe, levasi, ed Ugolotto colla spada rimasi preso.

[G. M.] Essere in gambe, *Sentirsi le gambe disposte a camminare.* — Oggi non sono in gambe. [T.] [illegible] in gamba. Forte in gambe.

E nel senso di Sentirsi gagliardo, forte, robusto dicesi anche Sentirsi bene in gambe. Franc. Sacch. Nov. 78. (C) Il detto che ogni cosa udia, e sentiasi bene in gamba, s'ferma. Varch. 2. 46. E chi non era in gamba, nè in quattrini,... Dicea novelle. V. *anche il* § 43.

23. [T.] Far la bella gamba. *Uomo che vive oziosamente in piacere e per piacere, come chi nel restare o negli atti non pensa che a far pompa vana di sè. Dal tempo che usavansi i calzoni corti.*

24. **Far buona gamba, e sim.,** *vale Rendersi più atto a camminare coll'esercizio.* Cr. 9. 3. 1. (C) Per lo montuoso (i cavalli) fanno miglior gamba, per l'esercizio dell'andare in su ed in giù.

25. **Fare il passo secondo la gamba.** *Misurarsi, Non spendere più di quel che comporti il suo avere, ed anche Non intraprendere cosa o impresa veruna, senza prima pensarvi sopra, e misurare le proprie forze.* Pros. Fior. Ded. del tom. [illegible] p. [illegible] (Gh.)

26. **Fare le gambe a che che sia.** *Agevolare la strada al conseguimento di quanto è desiderato, di quanto si ha in mira. Favorire. Favoreggiare.* Varch. Stor. 2. 113. F 2. 114. (Gh.)

Fare le gambe a una proposta. *Favorirla quando essa è messa a voti.* [illegible] (Fanf.)

27. **Farti le gambe Giacomo Giacomo.** *Tremare dalla paura.* (Fanf.)

28. **Guarda la gamba** *vale Non ti arrischiare. Non ti fidare in modo alcuno, Abbi l'occhio. (Ma ne guardi, modo basso, del quale vedine l'origine nelle Note al Malmantile,* 2. 60. Lasc. Bott. 2. 29.) (C) Alle prese [illegible] di maniera, [illegible] acconciato facilmente a morire, ma ora guarda la gamba, e possono dire che io farei ogni cosa contro [illegible] per essere. Cecch. Donz. 3. 3. Uomini ch'e' guarda La gamba. Malm. 2. 60. Rispose l'orco: Io non verrò [illegible] Guarda la gamba. Buon. Fier. 3. 1. 9. Altro osservasti? F. No: guarda la gamba. E 3. 4. 6. (M.) Fiera, dame e soldati tutti insieme? Scampa, guarda la gamba. Salvin. Annot. [illegible] Guarda la gamba. [illegible] io mi guarderò, fuggirò di far tal cosa, modo di [illegible] di chi [illegible] e scappa.

29. [T.] Guarda la gamba. Guarda le gambe! *Esc. a uno o più, che si guardino da cosa che sopravviene nella via, che può far male.* Prov. Tosc. 111. I debiti e l'amore [illegible] guarda la gamba.

30. [Tom.] [illegible]

31. **Leva la gamba** *vale lo stesso che* Guarda la gamba. Salv. Granch. 3. 9. (C) Forza in questa città, ch'è leva la gamba.

32. [T.] Levarne le gambe. *Uscire di cosa che impacci, difficile.*

[T.] *Anco di molestia.* Durerà fatica a levarci le gambe. *E qui accenna al Sorgere. Ma* Cavarne le gambe *non si dice che in senso d'impaccio.)*

33. **Le gambe non dire il vero** *vale Non essere in gambe. Non sentirsi [illegible].* Fag. Spir. 3. 2. (Man.) Ora m'avveggo [illegible] io sono invecchiato, che le gambe non mi dicono più il vero.

34. **Mandare uno o sim. a gambe levate,** fig., *Fare andare altrui in precipizio, Rovinarlo interamente.* Salv. Spin. 2. 2. (C) Essere al primo intoppo mandato a gambe levate.

35. [T.] Mantenere e Mantenersi, Rimettere e Rimettersi in gambe, *fig., delle forze e corpo e altre.*

36. [T.] Mettersi la via tra le gambe. *Andarsene lesto, quasi per la scorciatoia e prendendo tutta d'un passo.* Franc. Sacch. Nov. 195. (C) Posesi lo sparviere ed incappellato, si mise la via tra gambe.

In questo senso dicesi anche **Cacciarsi la via o la strada tra le gambe.** Malm. 10. 45. (C) Ed ei ch'è in giocce, [illegible] in un fascio egli rovina, E tra gambe la strada poi si caccia.

Ed anche **Mettersi a gambe.** Car. Long. Sof. 71. (M.) Dafni [illegible] si mise a gambe per trovar l'armente.

37. [T.] Metter le gambe in capo, *Scappare correndo perchè nel correre è segno che non ne abbia l'arte, usando le gambe.* Non com.

38. **Mettersi fra le gambe d'alcuno,** fig., *vale Ficcarsi. Mettersi alle costole d'alcuno, Esservi d'attorno.* Cor. Apol. [illegible] (Gh.) Il qual Predessa è, come dir, uccello dell'Academia loro, che non se ne partendo mai, e mettendosi fra le gambe d'ognuno, si va ficcando e rimescolando per sentire ogni cosa.

39. **Non esser servito dalle gambe** *dicesi di Cosa mandata e non giunta al luogo prescritto.* Sassett. Lett. 255. (Man.) Con un'altra lettera ch'e' mostra di averti scritta, non fu servita dalle gambe sino qua, e venne a restare per il cammino.

40. **Prendere uno di sotto gamba.** *Stimarsi capace di superarlo senza [illegible] difficoltà, come dire usando esso liberamente le mani, e che io abbia obbligo quando [illegible] operare con una mano passata di sotto a una gamba.* (Fanf.)

E così **Fare una cosa di sotto gamba.** *Farla speditissimamente, ecc.* (Fanf.)

41. [T.] Pigliar le gambe e andarsene. *Fam. di chi se ne va, per lo più, da luogo ove è noja o altra molestia.*

42. [T.] **Raccomandarsi alle gambe**, *per fuggire pericolo.*

43. [T.] Star bene in gambe, e sim. *Simbolo di forza.* Ps. Nec in tibiis viri voluntatem habebit. — Chi sta bene in gambe, si regge [illegible], cammina franco, può fare un passo forzato, un salto sicuro. V. anche § 32.

44. [T.] *Fig. fam.* Cosa o Persona ch'è tra le gambe, che ci viene tra ..., che ci troviamo fra ..., *più o meno molesta. F. suona dispr.*

45. Tirar via di gamba. *Correr via, Passar oltre frettolosamente.* Cecch. Samar. a. 1. s. 2. p. 80. (Gh.) E' inteso, che Di Gerico ne eran quei ribaldi Esser pe 'l bosco, detto « Oh pover' uomo! E' me ne incresce », tirò via di gamba.

46. Tòrre le gambe. *Vale Far perdere la forza delle gambe.* Lab. (Mt.) Pareami che le gambe mi fossero del tutto tolte. Dant. Purg. 15. Io ti dirò, diss'io, Ciò che mi apparve quando le gambe mi furon sì tolte.

47. [T.] Valere le gambe. *Servire a uopo la lestezza de le gambe.* Fu io nel vedere a rubar l'uva, I con... ad un corsero, e allora gli valsero le gambe, se no e' ne toccava.

48. [Camp.] **Venire con le gambe avvolte**, *per Camminare vacillando. Andare sgembo.* Com. Il. 2. 15. Ma se venuto più che mezza lega Velando gli occhi e con le gambe avvolte, A guisa di cui vino o sonno piega.

49. [T.] *Fam.* Va dove le gambe lo portano, *senza ben saper dove nè come.* Virg. Quo te... pedes?

50. [T.] Le gambe mi si troncano; *mi vengon meno a andare.*

[T.] **Non ho più gambe**, *sono stanco del troppo andare.*

51. *Dicesi* **Male in gamba**, *a modo d'aggiunto, ed è lo stesso che* Debole. Segner. Parroc. Instr. 3. 1. (Mt.) Vi esorteranno ad ascendervi con piè franco, quando ancor vi conoscano male in gamba.

52. *E pure a modo d'aggiunto dicesi* **Di gran gamba**. *Forte, Agile e gagliardo al correre.* Bard. Disc. Calc. 15. (Gh.) Giovani di gran gamba e lena.

53. (Tom.) Gamba d'un tavolino, o sim., della seggiola.

54. *Modi e locuzioni proverb. di vario significato.* **Addirizzare o Raddirizzare le gambe ai cani.** *Prov. che vale Affaticarsi invano di raccomodare il mal fatto, Tentar l'impossibile.* V. CANE, § 65, e ADDIRIZZARE, § 4.

[T.] Prov. Tosc. 284. Braccio al petto (o al collo), gamba a letto. (*Il mal della gamba vuole riposo di tutta la persona.*)

[T.] Prov. fam. Chi non ha testa, abbia gambe. *Dice chi deve rifar la strada per prendere cosa dimenticata.* Prov. Tosc. 258. Altro Prov. Chi non ha cervello, abbia gambe. (*Di chi non si rammenta a tempo di fare o pigliare una cosa.* V. CERVELLO, § 57.

[T.] *Prov. fam.* **Dolersi o Rammaricarsi di gamba sana.** *Non riconoscere il bene che si ha, Querelarsi di male che non è.* Lasc. Pinz. 1. 6. (Mt.) Oimè tu ti rammarichi di gamba sana. Cecch. Comm. Ah! voi vi dolete di gamba sana.

[T.] Prov. Tosc. 21. Dove la voglia è pronta, le gambe son leggiere.

Prov. La bocca ne porta le gambe. (C) V. BOCCA, § 157.

[T.] Prov. Tosc. 202. La gamba fa quello che vuole il ginocchio. (*Intendere e potere.* (G. Capp.))

[T.] Prov. Tosc. 141. La roba del compagno fa enfiar le gambe. (*Guadagno illecito è morbo.*)

[T.] Prov. La bugia ha le gambe corte. (*Va poco innanzi, presto è colta.*) Prov. Tosc. 300. — Cecch. Comm. (Mt.) La bugia ha corte le gambe, e potendo [illegible] si conosce.

[T.] Prov. Tosc. 333. **Qual gamba, tale calza.** (*Cosa si convenga a cosa.*)

Questo piè non mi va da questa gamba, *si dice proverb. delle cose che non possono e che si contraddicono.* Car. Lett. 2. 159. (C) Voi mi dite dall'un canto di prestarmi fede e di voler far quanto io vi richiedo, dall'altro volete pur fare a vostro modo: questo piè non mi va da questa gamba.

55. (Med.) **Gambe enfiate.** *Gonfiamento delle gambe per siero in esse stravasato, che dicesi anche* Gambe edematiche *o* elefantiasi. Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) Io conosco uomini che hanno portato più di trent'anni le gambe enfiate. E ivi: A queste gambe enfiate e tumide non si appartiene esternamente cosa veruna per [illegible] liberare.

56. (Vet.) [Val.] *I veterinarii chiamano gamba la parte delle membra posteriori, che è compresa tra la grassella e l'articolazione del garretto.*

[Cont.] Gris. Cav. 8. Il cavallo vuole avere le gambe dritte e late. Gora. M. Cav. 1. 4. Le gambe da dietro piane, spesse di nervi, non di carne, nè di vene, devono discender a piombo sino alla giunta del garetto. F. 35. Gambe lunghe de cavallo.

57. (Geom.) Gambe *diconsi talvolta da' geometri due de' Lati del triangolo, quando il terzo è preso per base.* (Mt.)

58. (Ar. Mes.) *Diconsi da molti artefici le parti di diversi strumenti che hanno qualche somiglianza di gambe, come* Gambe delle seste, Gambe delle forbici da cimare, Gambe della tanaglia delle filiere, ecc. (Mt.)

[Cont.] Tetti, Fort. 106. Feci fare un compasso d'acciaio, e della maniera che qui sotto si vede segnato, con ognuna delle sue gambe lunghe un palmo e un quarto. Cit. Sest. Roma 150. Si accomoderà la squadra colla gamba lunga ..., si traguarderà la squadra su per il lato della gamba corta. Biring. Pirot. IX. 8. 140. Una bracchetta di ferro attaccata alla cingia che piglia le gambe delle tanaglie, che tirando le stanghe e [illegible] allarga.

In un sifone, o sim. Lo stesso che Gambo. [Cont.] Giorg. Spir. Er. 13. Sia il sifone torto, cioè il canale ABC, la cui gamba AB sia nel vaso DE pieno d'acqua.

59. (Agr.) *La parte inferiore della vite, Stipite, Pedale.* Pallad. 3. 12. (Mt.) Quando potiamo, si vuole attendere che la vite diventi forte nella gamba, e che noi serbiamo alla vite de' le due tenere.

60. (Mus.) [Ross.] **Gamba.** *Linea verticale che parte dalla testa della nota e si prolunga indefinitamente per lo più al basso, se la nota è alta, e all'alto, se la nota è bassa.* Zarl. 1. 4. 38. 34. 442. In quanto alla breve dico, che si trova collocata in delle legature in due modi, cioè con la gamba, o senza.

[Ross.] **Gamba doppia.** *Indica una nota doppia all'unisono, la quale si eseguisce effettivamente su due corde negli strumenti che comportano una simile esecuzione, e negli altri serve solo a dimostrare il vario andamento delle parti.*

61. † *Punto, Niente.* Varch. Ercol. 130. (M.) Quando i maestri vogliono significare che i fanciulli non se le sono sapute e non ne hanno dette straccio, usano queste voci ..., boccata, boccicata, cica, cetra, gamba, ecc. E più anticamente e con maggior leggiadria, fiore, cioè punto. [T.] *Come dire* Dito, *o sim., per piccola quantità. E anco perchè* Gamba *ricorre in locuz. di celia e di scherno.*

GAMBÀCCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* GAMBA. V. *anche* GAMBERACCIA.

GAMBACÒRTA. [T.] S. m. *Fam. per dire Zoppo. Per lo più senza l'art.* [T.] L'ultimo a comparir fu Gambacorta.

GAMBALE. S. m. *Pedale, Pedagnuolo.* Soder. Colt. 2. (C) Ancora secca coi suoi sermenti e gambali, guiderdonandole con un gentilissimo fuoco. E 13. Quanto più si taglia (il magliuolo) rasente il gambale della vite, tanto è meglio. E 32. I quali (bronconi) o siano fatti di gambali, o rami di castagno ..., o di travicelli di quercia .... E 37. Conviensi potarle presso al tronco, cioè scapezzare i sermenti a quattro o sei dita vicino a esso, in capo al primo occhio, lasciandone un solo a ogni gambale da frutto.

2. *Vale anche* Stelo, Gambo. Soder. Colt. Ort. 156. (Man.) Le bestie non mangiano i capi verdi, ed i gambali secchi a tagliano fuor di modo.

3. (Tom.) *Parte dello stivale che veste la gamba.* [Cont.] Florio, Metall. Agr. 202. Essi avvoltori con certi lor gambali di cuoio, non però crudo, se ne stan dentro ne la fossa, cavando fuori con forcate di sette punte e radici degli alberi e degli sterpi.

[Cont.] *Dei guerrieri antichi. Era di acciajo ordinariamente, e talvolta di metallo prezioso.* Agr. Geol. Min. Metall. 340 v. Di argento anco furono le arme de gli parti, i celatoni, le corazze, i gambali. Tard. March. Ord. Quart. 3. Questo nervo (di fanteria) s'armò di tutt'armi, come dir celata, corazza, bracciali, e gambali. V. *anche* GAMBIERE.

4. (G. M.) *Forma di legno che imita la gamba umana, per adattarvi sopra e provarvi lo stivale, le calze, e sim.*

GAMBARE. V. a. [Palm.] *Nel signif. di Porre i pali alle viti, e sim., non è più dell'uso. Ma* Sgambare, *per Troncare il gambo da fiore o frutta, e sim.*

† **GAMBARMATO.** Agg. comp. Voc. dit. *Che ha armato le gambe. Che ha la gambiera.* Salvin. Iliad. 176. (M.) Gli altri ancor ben gambarmati Achivi, come [illegible] cuor mi serbano sdegno.

† **GAMBARUOLO.** S. m. (Mil.) *Lo stesso che* Gamberuolo. (V. ... F. V. 11. 81. (C) Bracciali di ferro, cosciali e gambaruoli.

GAMBASINO. [M. F.] *Agg. di una specie di pisello.* Magazz. Coltiv. 49. Si seminano le fave grosse napoletane et i piselli gambasini per havere i baccelli a buon'ora e primaticci.

GAMBATA. S. f. *Da* GAMBA. *Percossa di gamba.* Salvin. Annot. F. B. 4. 1. (Mt.) Stincata, colpo ricevuto nello stinco, e si dice anche gambata, colpo ricevuto nella gamba.

2. *Fig. Esclusione del matrimonio desiderato, che sia conchiuso con un altro.* Salvin. Annot. F. B. 4. 1. (Mt.) Si dice anche gambata l'esclusione dal matrimonio desiderato, il quale vien concluso con un altro. Va per le mani una leggiadrissima composizione intitolata *La gambata* [illegible], ove gli si dice: *fasciati lo stinco.* Credo che ciò sia venuto dal volere rappresentare un contrattempo, che quando uno corre a tutta carriera verso un luogo, perchè il desiderio portato dalla speranza non è altro che una corsa, trova un inciampo tra via, cade e batte lo stinco e la gamba, e si riduce impotente a proseguire il cammino. Così ne vennero i nomi di stincata e gambata, e semplicemente dicesi anche uno *sgambetto* e loro cadere.

Onde **Avere, Toccare la gambata**, *si dice del Maritarsi la propria amata o damo a un altro o a un'altra; ed è modo basso.* Cecch. Dote 3. 6. (C) Olà, Volgete, ecco l'amico, e' si può ire a fasciar [illegible]. L. Sì, egli ha avuto la gambata. Lasc. Sibill. 5. 13. Io ho avuta la gambata. Cecch. Mogl. 2. 2. (Man.) E mi sa male che ... Abbia a toccar la gambata.

3. **Dare la gambata**, *pure in modo basso, dicesi del Prendere per moglie o per marito la dama o il damo altrui.* Alleg. 113. (M.) Quella ch'è venerata Sotto la terza sfera, Deste altrui la gambata a chi nacque nella quinta stella.

GAMBATURA. S. f. (Mar.) *Que' giri o spire che forma una gomena nel fondo del mare, allorchè è filata molto, e il vento non serve a tenerla tesa.* (Fanf.) [T.] (*Quasi animale che rattrappisce le gambe accosciandosi.*)

GAMBÉCCHIO. S. m. *Uccello di ripa.* (Fanf.)

† **GAMBERACCIA.** S. f. *Gamba ulcerata.* Tass. Dav. Post. 430. (C) Per non cacciar dalle gamberaccie de' poveri cittadini le mosche già ripiene e satolle per rimettervi le vote, affamate. Lor. Med. Beon. cap. 9. Tra costoro n'era alcun zoppo e sciancato, E gamberaccie e occhi scerpellini. V. GAMBACCIA.

GAMBERELLO. S. m. [Camp.] *Dim. di* GAMBERO. Bon. com. Somm. 40. Ed è la ritorna adrieto, e fa come el gamberello quando l'uomo chiede sue proprio [illegible] che fa.

GAMBERESSA. [T.] S. f. *di* GAMBERO. [T.] La madre che dava al gambero lezioni d'andare diritto, è la gamberessa, avavola di molti professori e ministri.

GAMBERETTO. S. m. *Dim. di* GAMBERO. [Tor.] Targ. Viagg. Mich. 245. Descrizioni fatte dal Micheli in questo medesimo tempo dei pesci detti alle rosse, lasca ..., e dei gamberetti di acqua dolce e di mare.

GAMBERINO. S. m. *Dim. di* GAMBERO. (Fanf.)

GÀMBERO. S. m. (Zool.) (De F.) *Genere di Crostacei dell'ordine de' Decapodi, comunissimi nelle acque dolci e nelle salate.* [T.] Gr. Lat. Gammarus. Gr. Κάμμαρος, *interposta la b come il volg.* [illegible] Cambera *per* Camera, *e il volgo corrompeva* Ciamberlano. *Nelle* Not. Tir. Gambarus, *ch'altri leggeva in Pl.* [illegible] — Ar. [illegible] 57. (C) Così la ebbe Paris a Teseo, e così Catellina farebbe a Cetego, e così i gamberi a loro retrogrado figliuolo. Morg. 14. 66. I' imagini colla triglia e co' carpione, Gambero, e nicchio, e calcinello, e seppia.

2. **Rosso come un gambero**, *o* **come un gambero cotto**, *dicesi di Chi è tutto acceso di viso, e specialmente per aver troppo bevuto.* Fanf. Mac. Nicol. Gammen salse 25. (Gh.) Carnovale pareva che gongolasse [illegible] nel viso rosso come un gambero cotto. [T.] Rim. burl. nel Pier. Art. Pe. buon vin. Pareano in viso gamberi arrostiti. — Malm. 5. 39. (C)

2. *In proverb.* si dice **Far come il gambero, e Muoversi come il gambero, e sim.**, vale *Dare addietro.* Tes. Br. [illegible] si torna addietro, e fa come il gambero. *Lib. Am.* Pare che nel tuo parlare come gambero torni addietro. *Ott. Com. Inf.* 20. 362. Il viso era volto indietro sì, che gli conveniva andare come gambero. *Guid. G.* I loro cavalli divennero gamberi, tornando addietro. *Malm.* 8. 16. Aspettando che facesse anch'ei l'ascenso, Gli appunto come il gambero si mosse.

In questo signif. dicesi anche **Fare il viaggio del gambero.** *Sassett. Let.* 26. (*Man.*) Trovammo di aver fatto il viaggio del gambero, chè una corrente ci trasportò addietro que' giorni e tre altri po...

4. [illegible] **Gambero in sacco, Pigliar un gambero.** *Lo stesso che Prendere un granchio.* *Adr. A. Dicer.* [illegible] 342. Si sapeva prevalere de' vantaggi del luogo e del numero de' suoi soldati, che a tradimento facendo ... un gambero in sacco. *E* 342. Poi che gli generali sarà condotto sicuro a suoi con lui, volendo ... il combattere, cautamente si riconsiglierà, acciò che non si pigli un gambero.

GAMBERONE. S. m. *Pegg. di* GAMBA. *Gambo vanitoso, Gambone. In senso sim.* Veg. *Lagg.* Gambosus. *Saccon. Pers. Sat.* 5. p. 53. (*Gh.*) Dica tu questo tra i Centurioni Ch' hanno ... gonfie e i gamberoni. (*Il testo lat. ha semplicemente* Inter varicosos Centuriones.)

2. [T.] M. *Chi ha le gambe molto lunghe si dice per cel.* che è un gamberone.

† **GAMBERUOLO.** S. m. (Mil.) *Armatura che copriva la gamba.* [T.] *Veg. Ulgurg.* 278. [Cont.] *Gramb. Arte guerra Veg.* 1. 20. I balestrieri il braccio manco avevano coperto di maniche di maglie, ed i pedoni con lo scudo oltre ... le celate, e cappelli ... gamberuoli di ferro nella gamba manca erano costretti d'avere.

Lor. M. ... Gamberuoli e cosciali tutti di rame: e queste armi furono per lo corpo guardare. *Lor. Ora.* 3. Fossono armati di scudi e di gamberuoli ..., tutti di rame. *Vegez.* I gamberuoli di ferro nella gamba manca erano costretti di portare.

GAMBETTA. S. f. (Tom.) *Dim. di* GAMBA. *Per vezzo o per cel. Può a gamba la esser agile e forte.* ... *Aress. Piccol. Bell. Creanz. Donn.* 20. ... piè galante, con un poco di gambetta ... attillata.

Car. Lett. ... 4. (C) Pare a una gambetta ... che si strascina dietro, un Vulcano.

Aret. Ragion. 433. (Gh.) E chi ha le crosie ... le calze per far bella gambetta. *Castigl. Corteg.* 1. 73. Avete vo' posto cura talor quando ... accade che una donna tanto dela robba si leva, che il piede e spesso un poco di gambetta, senza pensarvi, mostra?

2. **Giocar di gambetta,** *per Ballare.* (Gh.)

3. [illegible] Far gambetta, in senso di gambetto. *Mettere il piede tra il passo ad uno per farlo cadere.* Berreh. Zibald. Fanf.

4. (Rig.) *Fig.* Ser Giovh. Stor. d'Aress. Cont. IV. ... Red. Per tuo consiglio lasso la barchetta ... E a ... poi gli fecer la gambetta Nobeli e ... d'argento e di ...

GAMBETTA. S. f. (Lor.) [Da F.] *Nome che si dà in Toscana ad un genere di uccelli da ripa, e più propriamente alla specie detta il combattente.* (Tringa pugnax. Linn.)

GAMBETTARE. V. n. ass. *Scuotere o Dimenar le gambe.* Morg. 1. 63. (C) Onde il cignal già morto gambettava. *E* 27. 96. E 'l suo signore Orlando non si vede: Sicch'è nel sangue sì torce e gambetta. *Fr. Nor.* 4. 230. *Fr. Jac. Tod.* 3. 5. 4. V. SENDETTA.

GAMBETTINA. (T.) S. f. *Dim. di* GAMBETTA.

GAMBETTO. S. m. *Dim. di* GAMBO. *Carlet. Viag.* 2. 280. (Gh.) Se non che quel poco di gambetto che resta di detti fiori nella pianta, è di color giallo. *Targ. Tozz. Ott. Ist. botan.* 1. 258. *ediz. terza.* Il gambetto de' fiori da Linneo aggregato fra le specie del genere del pelosiano...

2. [Gh.] *Negli Artefici Quella parte d'un arnese o strumento, o altro che serve a reggerlo o poterlo adoperare. Benv. Cell. Vit.* 3. 291. (M.) In alcune è que' loschi che avevano a posarsi sul tappeto, ... due piccoli gambetti d'oro, assai bene intagliati.

GAMBETTO. S. m. *Voce che s'usa accompagnata col verbo Dare, e dicesi Dare il gambetto, che è Attraversare improvvisamente, alle gambe di chi cammina, un piede, o altro per farlo cadere.* (Fanf.) *Lib. Son.* 63. (C) Purchè venga da man, dare i gambetti.

E **Avere il gambetto,** *dicesi di colui al quale nel divisato modo è intraversata una gamba, ecc., per farlo cadere.* *Pataff.* 5. (C) A suon di cornamusa ebbi 'l gambetto.

2. *Fig. Cron. Morell.* 278. (C) Concorri ancora tu a ogni cosa con gli altri insieme, chè altrimenti saresti riputato sospetto, e sarebbeti dato il gambetto in terra, *cioè, saresti scacciato e rifiutato dalla compagnia.* *Segn. Lett. Com. ill.* 1. 287. (Fanf.) È al niente affezionato al cielo toscano, che se la mutazion del padrone o qualche gambetto cortigianesco, lo facessero giammai uscir di Liegi, non vorrebbe scegliere altra patria che Firenze.

3. **Darsi il gambetto** *vale Nuocersi, Danneggiarsi.* *Leop. Cap.* 12. (M.) Avvien di rado che gridin tra loro Col riso in bocca si danno il gambetto, Cucinno a refe doppio il lor lavoro.

GAMBICINO. S. m. *Dim. vezz. di* GAMBO, *di fiore, e sim.* (Fanf.)

GAMBIERA. S. f. (Mil.) *Gamberuolo.* *Filoc.* 2. 277. (C) Sopra le calze gli mise le gambiere lucenti, siccome fossero di bianco argento. *Infar. Sec.* 202. Ma non c'insegnò Aristotile questa maniera ... laddove e' dice che alla gambiera di ferro aggiunsero i Greci.

2. *Per simil. Doccia.* *Pallad. Ag.* 11. (C) L'acqua si mena per forma di condotti fabbricati di pietra, ..., ovvero per gambiere di terra.

† **GAMBIERATO.** Agg. [F.] *Armato di gambiera.* *Pindem. Odiss.* 3. 191. Con misto clamor sorser gli Achei ... Ben gambierati. Gr. Εὐκνήμιδες.

† **GAMBIERO.** S. m. [Camp.] *Gambiera, Armatura della gamba.* *Comp. ant. Test.* Pesava el suo elmo e la sua lorica e gambieri e cosciali cinquemila sicli di ferro.

GAMBINA. [T.] S. f. *Dim. vezz. di* GAMBA. [T.] Gambina di bambino.

Masc., per più vezzo. *Plur. di bambino.* [T.] Ha due gambini che pajon fatti col pennello.

2. [T.] *Fig.* Gambine d'uno stipo, *o altro piccolo arnese.*

GAMBINO. (T.) S. m. *Gambino* (V. § 1).

GAMBITTO. S. m. *Dicesi da giocatori di scacchi a Un modo ... di aprire il giuoco.* (Fanf.) *Colomb. Opus.* 4. 257. (Gh.) È veramente il Gambitto di Re è giuoco pieno d'insidie e di ... occultare. Havvi ancora il *Gambitto di Regina,* ma è molto men bello.

GAMBO. S. m. *Stelo sul quale si reggono le foglie e i rami dell'erbe e delle piante.* [T.] Da Gamba, come Piede dell'albero, e ... F. da Tibia, Tige. *Cr.* 6. 76. 1. (C) Se il suo gambo si piega in terra, e si cuopre di terra, si converte e si ... in radice. *Guid. G.* Nella sommità del qual gambo ... detto arbore si spargeva. *Morg.* 11. 38. Parvon le lance gambi di finocchi. *Salvin. Annot. F. B.* 3. 4. (M.) Dal verbo greco κάμπτω deriva ... gamba, perchè si piega, e gambo pure da piegarsi.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 199. L'erbe e i camangiari che hanno gli stipiti, ovvero gambi novelli e teneri, e ancora i troppo teneri polloncelli ovver rampolli mentre che sono in tal disposizione, in nessuna pianta si possono innestare.

[T.] Di fiore, D'una rosa. — Gambi di finocchio, del fungo.

[Camp.] Gambo o Peduncolo, *parte della pannocchia del gran turco, per cui essa sta attaccata al fusto.*

2. *Per Tronco, o Pedale d'albero.* *Dav. Colt.* 168. (C) Nel mezzo del gambo d'un ciriegio giovane dei più primaticci, fa' un buco col succhiello. *Vett. Colt.* 28. (Man.) Sace... (*questi ulivi giovani*) quanto possono al gambo loro.

3. *Per Picciuolo.* *Anon. Colt.* 3. 70. (M.) Chi sia l'appenda pel colonne. Dal suo gambo sol con picciol filo, ... Gli potrà una dar d'un anno intero.

[T.] *Prov. Tosc.* 263. È meglio un garofano che un ... di pera. (*Il bello può essere utile più dell'utile.*)

4. *Per simil. L'Asta delle lettere.* *Amet.* 91. (C) E se più ne' gambi la prima lettera avesse di oro ... sarebbono ... come le particelle eminenti delle mura della città nostra. *Fr. Giord.* ... 2. ... Tu gli vedresti una ricca corona di sopra gli archi e le gambe delle lettere. *Franc. Sacch. Op. div.* 106. (M.) Appropria il gambo di sotto (*del fiu...*) al ... nella sua adolescenza.

[Cont.] *Dei caratteri fusi. Biring. Pirot.* IX. 7. 138. La forma fatta ... o bronzo giusta al possibile, piana sì che scontri con la sua compagna, nelle quali parti si forme è adatto la poter fare le grossezze e lunghezze dei gambi delle lettere.

5. *In modo allegorico.* *Morg.* 2. 9. (C) Disse: Morgante, tu par un bel fungo, ma il gambo a quel cappello è troppo lungo.

6. [Val.] *Sterpo, Virgulto, ecc.* *Goss. Serm.* 1. Ancor dissipra Forse ci nascerian cannucce e gambi.

7. [Val.] **Gambo di finocchio,** *per ironia.* *Un antenna.* *Fort. q. Ricciard.* 3. 37. L'Orca per lo dolor urla e s'adopra Di trarsi fuor quel gambo di finocchio.

8. (Ar. Mes.) Gambo *dicesi da' Cardatori di lana Quella parte de' denti del cardo che rimane dalla piegatura in giù.* (C)

Anche per simil. dicesi generalmente dagli artefici quella Parte d'un arnese, strumento ed altro che serve a reggerlo o a poterlo adoperare. *Filoc.* 2. 115. (Man.) Trovò il detto anello bellissimo e di fino oro il suo gambo. *Morg.* 11. 27. Venne la giostra e il tempo deputato. Ferdinò ... Un bel carbonchio e molto ricco e degno, Che in un bel gambo d'oro era legato.

[Cont.] *Spet. nat.* IX. 206. Con l'ajuto d'una chiave a vite, la quale serra a piacere le due mezze sfere concave, e d'una incavatura laterale, dove si può ficcare il gambo del bottone, si può liberamente collocare il grafometro orizzontalmente, o verticalmente.

Onde Gambo parlandosi di Spada, vale Manico. *Salvin. Fiod.* 416. (M.) E ruppesi la spada intorno al gambo.

† **GAMBONCELLO.** S. m. [Cont.] *Dim. di* GAMBONE. — *Fra Fiupp. Sempl.* 19. (Fanf.) Produce (*il cupelenere*) le frondi piccole e per intorno dentate, e gamboncelli teneri, lucidi e sottili un palmo. [Cont.] *Porta, Mar. nat.* 47. Nel mese di luglio quando sono fioriti bene i gigli, cogli di essi lodevoli gamboncelli legati in mazzo, ..., accagli poi al fumo che que' gamboni getteranno fuora alcuni nodi rotondi a somiglianza delle cipolle.

GAMBONE. S. m. *Accr. di* GAMBO. *Gambo grande.* (C) [Cont.] *Porta, Mar. nat.* 14. I Gamboni de' cocomeri.

2. (Tom.) **Dar gambone;** *Dare orgoglio, baldanza, licenza troppa.* *Quello da Gamba, non da Gambo.* *Varch. Ercol.* 88. (C) Dare il gambone a chicchessia, è quando egli dice o fa ... far una cosa, non solamente acconsentire, ma lodarlo, o in somma mantenerlo in su l'oppenione e prosopopea sua, e dargli animo a seguitare.

3. [Tom.] **Pigliare il gambone** *dicesi d'un figlio, d'un servitore che si fa troppo ardito.*

4. † **Stare al gambone** *vale Stare in gara, a tu per tu.* [T.] *Quasi, Prendere con la pera all'indiano di chi vuol mettersi in alto. Lat.* Arrig. in digitos. *Fr.* A jarret tendu. — *Pataff.* 4. (C) Non istare al gambon con una chioppola.

GAMBUCCIA. S. f. *Dim. di* GAMBA, *per lo più detto per dispregio.* *Franc. Sacch. Nov.* 74. (C) Costui s'andava colle gambucce spenzolate a mezze le barde combattendo e diguazzando. *Bart. Suon.* 4. 8. 296. (M.) Se tal volta una pulce si scampanna, tal è il romore che ci fa in capo, con quel si può dire insensibile suono che fanno quelle sue gambucce. [F. T-s.] *E Ricr. Sav.* 1. 13. Sei, otto, e fin quasi cento gambucce (*d'insetti*), che tutte insieme ... tempo, sì ordinatamente, e con un sì presto andare si muovono.

† **GAMBUGIO.** S. m. (Agr.) *Cavolo cappuccio. Brassica capitata.* *Corr. da Cappuccio.* *Cresc. lib.* 6. cap. 52. (M.) I gambugi sono di natura di cavoli infino che si vengono a chiudere, ma poi che son chiusi, le lor foglie diventano quasi bianche e grosse come lucce di cipolle, e crespe.

† **GAMBULE.** S. m. *Forse si è lo stesso che Ginocchiello o Cosciale, il qual colle calze (cioè calzoni) spezzate ora dismesse copriva la coscia fino al ginocchio, o più tosto quella Fodera o Trina che calava dalle calze fino sulla gamba.* *Fanf.* *Franc. Sacch. Nov.* 76. (C) Avendo le calze sgambate, e le brache all'antica, co' gambuli larghi in giuso. *E appresso:* Accostatoglisi alle gambe salendo su, sul volto verso il gambule ... *Viagg. Sin.* E così alzando i panni, non possono mostrare nulla vergogna di loro, perchè ... tutti i panni di gamba co' gambuli.

2. (Mil.) *Gambiera.* *Salvin. Iliad.* 23. (M.) Uno

scudo, e un morione. E leggiadri gambali bene affibbiati. V. GAMBALE.

† **GAMBUTO.** *Agg. Da* GAMBA. *Che ha le gambe lunghe. In Veg.* Gambosus, *che ha le gambe enfiate.* Cron. Vell. 40. (C) Lambertuccio fu molto lungo della persona, sopra gli altri uomini maggiore, magro e gambuto.

† *Fig.* Burch. 2. 41. (C) Se fien gambuti, e con lunghi capegli. (*Parla di prugnoli.*)

GAMÈLIO. [T.] *Agg. T. Erud. Pretto gr.* Γαμήλιος, *da* Γάμος, *Nozze. Che concerne lo sposalizio e il matrimonio.* Gamelio Giove. V. GENETLIO § 2. *Gamelie in Grecia le Feste in onore di Giunone, dea protettrice de' matrimonii.* [G.Fab.] *Per est.* U. Fosc. *Della nascita d'un figliuolo del così detto vicerè d'Italia.* Te Deum, Gamelie Dee! [T.] Fest. Alle vergini gamelie solevano supplicare le spose novelle.

GAMELIONE. [T.] *S. m. Ottavo mese dell'anno d'Atene, tra il nostro gennajo e il febbrajo. Sacro a Giunone gamelia.* E in Cic.

† † **GAMELLA.** *S. f.* (Mar. e Mil.) *Vaso di terra o di latta con coperchio e senza da porci la minestra a uso de' soldati o de' marinari, che [illegible] più d'uno ci mangi. La voce fr. è passata nell'uso it.; nè ben vi corrisponde* Scodella, *che è di terra o di legno e più aperta sovente e men fonda.* Gamella *ai Lat. era Vaso da bere. E in Petron., grande tanto da servire per molti.* (Ord. [illegible]) [G.M.] *Potrebbe essere un'aferesi di* Tegamella, *Tegame piccolo.*

GAMMA. *S. com.* (Mus.) [Ross.] *Terza lettera dell'alfabeto greco, che corrisponde al nostro G, la quale nell'antico diagramma ne rappresentava la prima nota, cioè quella che ora noi chiamiamo Sol in prima linea della chiave di basso, ed allora nell'antico solfeggio chiamavasi Ut; onde anche fu detta* Gammaut. Gamma, *segno della lett. gr., è lat. in Auson. In altro senso, negli Scritt. d'agrimens.*

[Ross.] *Per Scala.* Tom. 2. 18. 45. Proferita la prima nota di una delle scale nel tuono conveniente, così essa, come le seguenti si potrebbero intonare con le proprie voci diatoniche della gamma.

GAMMAUTTE *e* **GAMMAUT.** *S. m.* (Chir.) *Strumento chirurgico. Lo stesso che* Bistorì. V. Gammadus, *agg., in Frontin.* Morg. 27. 22. (C) Perchè le dita gli tagliava tutte, Salvo che al primo resta il gammautte. Fortig. Ricciard. 2. 12. (M.) Hai tu visto [illegible], per gli spedali, Quando il cerusico va pel gammaut, e A tagliar porri, fignoli e cotal sorbi. Sacch. Lett. 21. (Man.) A bongianinno sovrasta col suo gammautte.

[Val.] Fortig. Capit. 1. 10. Ma quei a cui non diè Ciprigna i suoi Gran beveroni, e non pugnâr per lei, Nè sotto i gammaut, gridâro: ohi! ohi!

2. (Mus.) V. GAMMA.

† **GAMMURRA,** *e* **GAMURRA.** *S. f. Veste antica da donna.* Amphimallis, *Veste velluta da ogni parte.* Spagn. Camarra e Zamarra, *Pelle di pecora con la lana, a uso di veste pastorale, e quindi ogni veste foderata, quindi* Zimarra. Sen. Gammurra. Fr. Chamarrer. *Il Ferrari Vuol da* Camera. Cant. Carn. 16. (C) Noi abbiam cappe a devisa E gammurre e gammurrini. Allegr. 20. E che stia bene a sulla tua gammurra Va [illegible] un grembiul di tela azzurra. Fir. Nov. 4. 231. Egli aveva in quella camera un cassonaccio [illegible] dove che egli teneva lo scheggiale e la gammurra, le maniche di colore e l'altre cose di valuta della moglie. [illegible] Prov. 27. (M.) Gammurra è una veste da donna che si porta per casa o fuori sotto alla veste principale o sotto la [illegible].

2. † *Panno col quale forse si soleva far le gammurre.* Ord. Cont. (C) Pagamento per lui a Lotto [illegible] per braccia uno [illegible] di gammurra da calze per Andrea suo figliuolo. [Cont.] Stat. Fior. Calim. II. 8. 14. [illegible] scritti [illegible] Firenze, cioè di sanguigna di trecca nera e di trecca vermiglia, e altre [illegible] e di [illegible] trecca [illegible] e di gammurra nera e di gamurra vermiglia, si faccia del prezzo della tinta tra 'l venditore e 'l compratore come di ciò saranno in concordia.

† **GAMMURRACCIA.** *S. f. Pegg. di* GAMMURRA. (Fanf.)

† **GAMMURRINA,** † *e* **GAMMURRINO.** *S. f. e m. Dim. di* GAMMURRA. *Sorta di Veste antica da donna.* Lor. Med. Nenc. 22. (C) O vuoi per ammagliar a gammurrino Una cordellina di seta cilestrina. Cant. Carn. 16. Noi abbiam cappe a devisa E gammurre e gammurrini. Salv. Spin. 5. 11. [illegible] alla qual [illegible] e gammurrini e tante amorevolezze. Buon. Tanc. 2. 1. Ch' io credessi d'aver sul gammurrino A cingermi il colle [illegible] marra.

† **GAMMURRUCCIA.** *S. f. Dim. e Pegg. di* GAMMURRA. Ambr. Bern. 3. 4. (C) La Spinetta chied vi Un po' di veste, che non è orrevole Con quella gammurruccia che sdrucita. Sarebbe ad una fante.

† **GAMURRA.** V. GAMMURRA.

† **GANA.** *S. f. Voglia grande.* Gr. Γάνυμαι, *Godere, Rallegrare.* Spagn. Gana, *Appetito e voglia grande.* Ganar, *Lucrare.* V. anco [illegible].

Onde Fare, o sim., alcuna cosa di gana, o di buona gana, *vale* Farla, ecc., *con voglia e gusto grande.* Malm. 1. 82. (C) Ognun vi s'arreca di buona gana Che la poca fatica a tutti è sana. Minucc. ivi. (M.) Di buona gana. Molto volentieri. È del[lo] spagnuolo, e la voce Gana è usata da noi per intender Voglia. Salvin. Annot. F. B. 4. 4. Di gala, cioè festosamente, ma forse è preso per gana, voce spagnuola da noi introdotta, [illegible] di voglia. Giampaol. 43. (Gh.) A mettere la bocca nel serviziale ci siete venuto troppo di gana. Caesar. Ist. Mess. 1. 2. p. 105. Ei non voleva assolutamente soldati che non venissero di buona gana. (*Qui* Ventre di buona gana, *Ventre di buone gambe*).

[M.F.] Di mala gana. *Controvoglia.* Monigl. Serv. nob. 2. 33. Ans. Venite. Fern. Vengo, ma di mala gana.

GANAJUOLI, *e* **GANAJOLI.** *S. m. pl. Nome volgare de' Lupini.* (Fanf.) Targ. Tozz. Ott. Ist. botan. 3. 77. ediz. 3ª (Gh.)

GANASCIA. *S. f. Mascella.* [T.] *Propriamente degli uomini; ha senso men eletto di* Guancia *e di* Gota. Gr. Γνάθος. *Altri da* Gena *coll'*A *per* E. *All'inverso di* Mela *da* Malum, *quasi* Genacea. Germ. Wange.

Allegr. 9. (C) Che non fece altro mai fin dalle fasce Che appuntellar co' polsi le ganasce. F. 285. Tutti quegli altri allentavan la briglia, Dando un raro portante alle ganasce, E menando le man com'uom che striglia. Red. Esp. 1. 18. Con una lancetta trinciai tutti i mollami del palato e delle ganasce.

[Tom.] Mangiare a due ganasce, a ganasce piene, *di molto e avidamente, anche fig.* Locus [illegible] *e storica*.

2. [G.M.] O dente o ganascia. *Dicesi fam. per significare che vogliam riuscire in una cosa e portarla a fine, ne nasca quel che vuole. Tratta la metaf. dai cavatori di denti, che quando hanno messo il ferro in bocca, qualcosa strappano. Simile all'altro* O pelle o [illegible].

3. (Ar. Mes.) Ganasce *diconsi dagli artefici le Bocche d'una morsa o d'altro grosso strumento di quella fatta da afferrare e stringere checchessia.* (M.)

Ganasce *chiamano gli archibusieri quella parte del cane dell'arme da fuoco, in cui si strigne la pietra focaja.* (M.)

GANASCINA. [T.] V. GANASCINO.

GANASCINO. [T.] *S. m. Non come dim. di* GANASCIA *in gen., ma nel mod.* Pigliare per il ganascino. *Atto di superiorità amorevole, o di famigliarità non senza impertinenza. Di gote pienotte, fam. potrebbesi* Ganascione.

GANASCIONE. *S. m. Colpo dato colla mano nella ganascia.* Red. Voc. Ar. (M.) *Non com. Sull'anal. di* [illegible], Capaccione, *e sim.*

GANASCIONE. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Volg. corr. di* Colascione. V. Min. Annot. al Malm. 1. 38. Altri (sonano) il colascione. Questo strumento che da più è detto corrottamente ganascione, è un corpo, come quello della tiorba, con manico lungo, e con due sole corde, il quale si suona.

GANCETTINO. [T.] *S. m. Sottodim. di* GANCIO.

GANCETTO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Dim. di* GANCIO. (Mt.)

GANCIATA. *S. f.* [Fanf.] *L'effetto dell'afferrare col gancio.*

GANCIO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Uncino per lo più di metallo per afferrare o ritenere checchessia.* [T.] *Aff. a* Uncus *e* Ancora, *e al gr.* Ὄγκος *e* Ἄγκος, *e a* Cancer. Geriff. Cale. 1. 28. (C) Lo converrà che si getti mo' i ganci. E appresso: Subitamente fe' [illegible] i ganci.

[Tom.] Il gancio si ferma al muro, a un uscio, a un arnese.

[Tom.] Il gancio entra nei vestiti delle donne. — Ferro piegato a gancio, o mod. [illegible]

2. † *Fig. Bottino. Preda, quasi Roba portata o da portar via coi ganci.* Fanf. [illegible] Bern. Contin. Orl. Inn. 1. 3. stanz. 59. p. 97. [illegible] e d. 2. (Gh.) [illegible] Barbera Varno scorrendo e predan ciò che trovano, E non ti dico se quella gente Come nugoli di sparvieri al gancio piovano. E. l. 4. st. 165. p. 113. col. 2. Ch'ognun si sforza giusta sua bassa De far buon gancio.

3. [Rig.] Gancio. *Fam. il Ladro, come* Artiglio *l'Animale armato d'artigli, e* Mano *e* Spada *la pers.*

4. [G.M.] Ganci, *di chi scrive male.* Che ganci! — Fa certi ganci! *Dicesi anche* Uncini, *ma è più* [illegible]

5. [G.M.] Mettere ad alcuno un gancio alla gola. *Ridurlo a tale strette che debba far cosa che non vorrebbe.*

† **GANELLINANTE.** *Part. pres. di* GANELLINARE. *Che ganellina.* Chiabr. Lett. p. 68. (Gh.) Faccio inchino a' signori e signore ganellinanti.

† **GANELLINARE.** *V. n. ass. Giocare o Dilettarsi di giocare a ganellino.* (Fanf.)

† **GANELLINO.** *S. m. Giuoco molto simile ai tarocchi e alle minchiate, composto de' quattro semi del tresette, con di più le carte o i punti del tarocco.* (Fanf.) *Forse da* Gana. V. [illegible] *vale anche Piacere e Trastullo.* Minucc. in Not. Malm. v. 1. p. 65. col. 1. (Gh.) Le carte da ganellini o minchiate hanno [illegible] e qual cosa diverse. E v. 2. p. 222. col. 2. Chiabr. Lett. p. 23. Le carte per tarocchi e per ganellini. E p. 42. Ed alla signora Fantina Dio, dia ventura a ganellino.

GANGA. *S. f.* (Min.) *Voce tedesca, che spiegasi latinamente da naturalisti* Matrix metallorum e mineralium. *Pietra a cui è attaccato il metallo nelle viscere della terra.* (Il ted. Gang, *Andatura, Andamento, ha dato* Gang *in senso di* Vena, Filone, *nel linguaggio tecnico delle miniere.*) Gangadia, *in Plin., una terra.* Salvin. Nic. (Mt.) Talor di ganga arida pietra ardendo, Cui non doma nemmeno gagliardo fuoco.

GANGAMA. *S. f.* Gr. Γάγγαμον. *Sorta di Rete da pescare, rotonda, larga di bocca, e stretta in fondo.* (Fanf.) Salvin. Opp. Pesc. 3. 205. (Mt.) E parte gripi, e gangame, ed [illegible], e sagene ed altre coperte [illegible] V. anche [illegible].

† **GANGHEGGIARE.** *V. n. ass.* (Vet.) V. BATTERE. § 36.

[Cont.] Gris. Cav. 67. t. Quando il cavallo fa forbice, ponetegli la museruola ben stretta, e con essa, e con dargli a que' tempi di sproni, ora con uno, ed ora con l'altro, e molto più dalla contraria dove più gangheggia e torce la bocca, egli facilmente si correggerà.

† **GANGHEGGIATA.** *S. f.* [Cont.] *L'Atto del gangheggiare.* Santap. N. Cav. 1. 41. Le moti (*della testa*) non sono tanto grandi e sconcertati, essendo per lo più becheggiate, gangheggiate, e piccole conturbate.

GANGHERARE. *V. a. Metter ne' gangheri.*

[Tom.] Gangherare un uscio. (*Metterlo ne' gangheri.*) Aggangherare un vestito. [Cont.] Dant. Ora L. Italia. 9. Essa croce ha da essere gangherata nel circolo interiore, ne' due punti A e B, acciocchè si possa girare e fare che il punto D vada al punto C.

GANGHERATO. *Part. pass. e Agg. Da* GANGHERARE. Cr. 10. 34. 1. (C) Hanno l'altezza un asse [illegible] dalla parte superiore gangherato per modo [illegible] Vasar. Vit. (Mt.) Modello gangherato in modo che si snodava da tutte le bande.

[Cont.] Danti, Comm. Radio Ors. 109. Chi volesse in tutte le vedute servirsi della calamita, faccia il perno dello strumento gangherato, come è la testa del compasso, acciò che, alzando o abbassando lo strumento, la bussola resti sempre in piano.

GANGHERATURA. *S. f. Il punto dove una cosa è gangherata.* Dant. Astrolab. 202. (Fanf.) Nella basa si deve segnare la linea perpendicolare [illegible] dalla parte della gangheratura sino al lato opposto.

GANGHERELLA. *S. f.* Gangherella. [illegible] (Fanf.) [T.] *Potrebb'essere più minuta e lavorata con più fina arte che il Gangherello.*

2. [Fanf.] Gangherella. *Maglietta di filo metallico, ripiegata a due capi, da poterla cucire al panno in corrispondenza del gangherello, il cui gancio entra in essa a ritenere per affibbiare il vestito.*

GANGHERELLO. *S. m. Dim. di* GANGHERO. Lib. segr. cos. donn. (C) Affibbiano la gonna con gangherelli d'argento e con [illegible].

2. Gangherello *dicesi anche la Volta che fa la lepre per uscir di gola a' cani, onde di un astuto si dice:* Egli è lepre vecchia, che dà gangheri o gangherelli. Serd. Prov. (M.)

GANGHERETTO. *S. m. Dim. di* GANGHERO. Gangherello. Fag. rel. 1. com. 3. at. 1. sc. 8. (Mt.) Una [illegible] d'argento [illegible] mi si son guasti i gangheretti de' coperchi.

[illegible] *Bart* [illegible] *Orol* [illegible] *Or. Fmen*, 18 [illegible] [illegible] per [illegible] verso il [illegible] con due [illegible] con [illegible] che la meridiana [illegible] [illegible] a [illegible] e che il [illegible] [illegible] possa [illegible] alzare ed abbassare sopra il [illegible].

GANGHERINO. S. m. *Dim.* di **GANGHERO**. *Bellin.* [illegible] 15. [illegible] Su [illegible] piatti e gangherini.

GANGHERO. S. m. *Due pezzetti di ferro* [illegible] *in mezzo a guisa di un* [illegible] *che* [illegible] *insieme servono per congiungere* [illegible] *e* [illegible] *e sim.* [illegible] *Germ.* [illegible] *Kanchaios.* *Altri dal* [illegible], *per essere torto come le granchi*.

[illegible] **Ganghero da letto.** *Quelli che* [illegible] *posti sulle teste de' cosciali tengono* [illegible] *col resto della lettiera.* *Band. Fior.* [illegible] 195 [illegible] gangheri [illegible] letto.

2. **Ganghero** [illegible] *anche quel Pezzetto di legno* [illegible] *a commettere insieme due* [illegible] [illegible] e con gangheri di legno e [illegible].

3. *Per* [illegible] *Comp.* 2. 35. [illegible] volete voi essere consigliati? fate [illegible] nuovo [illegible] le porti de' gangheri, cioè se voi fate queste due cose, potete dire [illegible] la chiusura delle porti. *Stor. Pist.* 76. [illegible] le entrate dentro [illegible] non fece [illegible] de' gangheri. (*Cons. Serlio. Arch.* [illegible] 189.) Trattero le porte che chiuderanno [illegible] edifizi [illegible] di legname [illegible] bronzo, e ne dimostrero [illegible] non estendermi altrimenti in trattar de' cardini, detti arpioni [illegible] che le sostengono.

[illegible] **Gangheri col capo.** [illegible] *Pal. Scul. Arch.* II. 225. Trovò *Filippo* il modo de' gangheri col capo e de gli arpioni.

4. [illegible] *Per l'arte principale del cielo, che più comunemente dicesi Polo.* *Mor. S. Greg.* [illegible] [illegible] e non considera le cose [illegible] e va intorno alli gangheri del cielo.

5. *E anche un piccolo Strumento di fil di ferro o d'altro metallo adunco, con due piegature da piè* [illegible] *che serve per affibbiare in vece di bottone.* *Varch. Stor.* 9. 265. [illegible] [illegible] capo, dove s'affibbia alla forcella della [illegible] due gangheri [illegible] *Fier.* 4. [illegible] *Man.* [illegible] abitini [illegible] strozzati a [illegible] gangheri e cappietti.

Bene. *Cel.* *Op.* 3. 71. [illegible] un fondo [illegible] con un ganghero che s'attaccava al piviale [illegible].

6. **Cavare di gangheri** *è il contrario di Mettere in gangheri* [illegible] § 12.

[illegible] **Cavare di gangheri** *vale lo stesso che Cavar di cervello* [illegible].

7. [illegible] **Dare un ganghero.** *Atto della lepre che,* [illegible] *in terra e si volge in* [illegible] *Dalla forma di ganghero che* [illegible] *le gambe* [illegible] *dal far l'atto de' gamberi cancri*. (*Menagio*.)

[illegible] *per simil.* **Dare un ganghero. Dare il ganghero. Dare gangheri**, *per Fare indietro* [illegible] *modo* [illegible] [illegible] *Ann.* 3. 79. [illegible] Essendo egli di [illegible] più destro a [illegible], scorrere [illegible] due gangheri [illegible] porre agguati.

8. **Dare un ganghero** *si dice ancora per accennare* [illegible] *il quale, non essendo* [illegible] *temendo di non* [illegible] *un affare, ritornar indietro*, [illegible] *Paul. Mod.* [illegible] *cap.* 134. *p.* 252. [illegible]

9. **Dare un ganghero al banco, alla bottega,** *e sim.* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 2. [illegible] *Man.* [illegible] [illegible] Non messo a [illegible] un ganghero col al banco [illegible] a libertà, [illegible]

10. **Esser fuor de' gangheri**, *fig.* [illegible] *Esser fuori di cervello*. *Fir.* [illegible] 4. [illegible] Che parole sono le vostre? Siete [illegible] de' gangheri?

11. **Fare un ganghero.** *Lo stesso che Dare un ganghero* [illegible] § 7. [illegible] *Scantonare. Andar per una strada a traverso.* *Buon. Fier.* 3. [illegible] [illegible] un ganghero, seguiro il pensier mio [illegible] [illegible] *Sal.* [illegible] *Annot.* [illegible] *E fatto un ganghero* [illegible], andando per una strada a traverso. *Buon. Fier.* 4. [illegible] 6. [illegible] [illegible] veggia [illegible] del canto, Aver [illegible] fattomi un ganghero [illegible].

12. **Mettere in gangheri** [illegible] *Accomodare ne' gangheri* [illegible] *che* [illegible] *sgangherato, e si dice ancora degli arpioni e delle impaste delle finestre e degli usci quando si mettono in opera, collocando nelle bandelle gli arpioni.* [illegible]

13. **Ritornare ne' gangheri**, *fig.* *Ritornare in cervello.* *Fir.* [illegible] 58. [illegible] Di [illegible] pure alla fine ne' gangheri, [illegible] della sua castroneria.

14. **Stare in gangheri**, *fig.* *Stare in cervello.* [illegible]

15. (*Tom.*) **Uscir de' gangheri**, *esprime piuttosto la convenienza offesa* [illegible] *che l'eccesso dell'ira. Dicesi non solo dell'adirarsi in modo sconveniente, ma del* [illegible], *del non reggere* [illegible] *del deviare come che sia da quel ch'è retto e decente.*

Salv. [illegible] 3. [illegible] Io credo, Duti, che tu mi farai [illegible] modo uscir de' gangheri. [illegible] *Suoc.* 4. 5. E tanto mi pare che Gismondo sia uscito de' gangheri. *Red.* *Ditir.* 12. Solamente nel vedere Mi farebbe uscir de' gangheri.

[illegible] *per Uscir di cervello.* *Magal.* *Lett. Scient.* 153. [illegible] un'altra [illegible] che gli viene da una febbre ardentissima, che lo fa uscir de' gangheri.

16. [M. F.] **Fatto a gangheri**, *detto di persona Sciatto,* [illegible] *Lasca,* *Nov.* [illegible] 4. Noi per [illegible] non parere una persona fatta a gangheri, anzi mostrare d'esser un uomo e non [illegible].

GANGHIRE. [G. M.] V. *intr.* *Propriam. Struggersi per desiderio di* [illegible] *cosa.* [illegible] Far [illegible], Stare [illegible] Tenere a [illegible] [illegible] *che mostra gran desiderio di un frutto, direbbesi* [illegible] non [illegible] tener più a ganghire, Non lo far ganghire. [illegible] *quasi il desiderio della cosa bramata* [illegible] *la gola.* [illegible]

GANGLIO. S. m. (*Anat.*) *Gr.* [illegible] [*Pacch.*] *Dicesi un* [illegible] *o Nodo formato da tanti filamenti nervosi di compatta tessitura, che si* [illegible] [illegible] *ed è di varia figura. In altro senso,* Ganglion *ha Cels. in carattere gr.* [illegible]

[*Pacch.*] *Collo stesso vocabolo sono denominati certi corpi che* [illegible] *vasi linfatici, e diconsi Gangli o Glandule linfatiche.*

2. [illegible] *Tumore cistico* [illegible], *comunemente senza dolore, e senza cambiamento di colore alla pelle, che si forma sui tendini in diverse parti del corpo, ma per lo più sul dorso della mano e sopra la sua articolazione coll'antibraccio.* [illegible]

3. [illegible] *Ganglio è un Ingorgamento o Tumore, più o meno voluminoso e circoscritto, quasi sempre* [illegible] *detto impropriamente* [illegible] *il quale determina spesso* [illegible] *mente, ed è costituito da uno stato morboso di quella specie di* [illegible] *che discende dal ginocchio e dal garretto per congiungere il tendine perforante negli animali della specie equina. Di questi tumori tendinosi se ne vedono qualche volta tre o quattro ad un solo membro del cavallo.*

GANGLIONARE. *Agg.* *Da* GANGLIO. Sistema ganglionare [illegible] *gangli riguardati come formanti un sol tutto.* *Nell'uso scientif. e più com. che* Gangliónico.

GANGLIÓNICO. *Agg.* *Ganglionare.* V. [illegible]

GANGOLA. S. f. (*Anat.*) [illegible] *che sono appiccati sotto la lingua, che i Notomisti chiamano* [illegible] *Fr.* [illegible] *per* [illegible] Anat. 280. [illegible] Dalle [illegible] [illegible], la seconda è la medesima che s'accosta al mediastino che è una membrana che tramezza i polmoni, e si passa vicino a [illegible], cioè alla gangola.

2. (*Med.*) *Malore a guisa d'un certo nocciolotto che viene a tenu sotto il mento intorno alla gola, per iscesa.* [illegible] 3. 12. [illegible] Con vino cotta [illegible] [illegible] e con isterco asinino, e con seme di lino, e fattone impiastro, la posenn [illegible] risolve e le gangole. [illegible] 12. 1. [illegible] le superfluità della carne le quali nascono intra 'l cuojo e la carne, che volgarmente si chiamano *gangole, tenuduzzi, e scrofole*, [illegible] *Buon.* *Fier.* 5. 5. 6. Alla gola le gangole, E nelle gote due profonde fosse. *Salvin.* *Annot.* [illegible] [illegible] Le gangole, cioè le glandole inzuppate divenute grosse. Queste glandole [illegible] son [illegible] da' Greci [illegible] cose di qua e di là accanto all'istmo, preso per gorgozzule o canna della gola.

3. (*Mascal.*) [illegible] *Per Glandula.* [illegible] *Mascal.* [illegible] 8. [illegible] primo loco *del male del verme* è fra le mascelle, e fa capo alle gangole che vi sono naturali. *E più innanzi:* [illegible] altro loco è nel petto, quando dal lato destro e quando dal manco, e fa capo alle gangole che vi sono naturali ad ogni animale.

[illegible] [G. M.] Gangole nel fegato di vitello *o altro animale.* V. GANGOLOSO, § 3.

4. *Tom.* [illegible], *fam.* *Far qualche dispetto in* [illegible] *di cosa molesta.* [illegible] *del corrucciarsi e dell'impazientire.*

GANGOLETTA. [illegible] S. f. *Dim.* di GANGOLA. *Tratt. Fal.* [illegible] 36. [illegible] nella [illegible], [illegible] gangoletta che si tiene nella lingua di sotto, tre o vero quattro gocciole d'olio [illegible].

GANGOLOSO. *Agg.* e S. m. [illegible] *Tom.*) *Chi patisce di quel male che dicesi le gangole.*

2. *E detto de' cavalli* [illegible] *Dav.* *Mascal.* [illegible] 45. [illegible] i cavalli [illegible] e gangolosi.

3. *E per simil.* [illegible] (C) Fanno vedere [illegible] che sia gangolosa.

Tom. [illegible] *il fegato di vitello, o altro, quand ha* [illegible] *o punti bianchi, che lo dimostrano non buono a mangiare.*

GANGRENA. S. f. *Gr.* [illegible] *Cancrena.* [illegible] *vuole che la voce gr. venga da* [illegible] *perchè quel male rode le carni e si mangia la vita.* [illegible] *Lat.* [illegible] *Dat. Tosc.* 2. 57. [illegible] [illegible] d'uno di questi tra le membrane. *E. Bagn.* [illegible] 275. [illegible] Infiammazioni [illegible] ulcere e gangrene. *Bertin.* *Medic.* *dif.* 100. Chi [illegible] gangrene.

GANGRENAMENTO. S. m. *Da* GANGRENARE. *Il gangrenarsi. Stato di gang.* [illegible] *Stato gangrenoso.* [illegible] *Canceraltro* [illegible]

Bertin. *Medic.* *Difes.* [illegible] 8. [illegible] E le membra scottate non acquistano alvolta gangrenamento dall'uso di quelle cose che rinfrescano.

GANGRENARE. V. *n. ass.* *Lo stesso che Cancrenare.* [illegible] *Viagg.* [illegible] Canceto [illegible]

GANGRENATO. *Part. pass.* di GANGRENARE *e come Agg.* [illegible] *lat.* V. [illegible]

GANGRENOSO. [T.] *Agg.* *Malato di cancrena, Cancrenoso.* [illegible] *Anche fig.*

GANIMEDA. [T.] V. GANIMEDE, § [illegible]

GANIMEDE. [T.] S. m. *Fatto nome com. dal N. pr. Il figliuolo di Troe,* [illegible] *e fratello d'Assaraco. La madre Calliroe figlia del fiume Scamandro. Lo favoleggiavano i Greci rapito di sul monte Ida dall'aquila di Giove, e portato a mescergli il nettare invece d'Ebe, e anche fatto nel cielo costellazione dell'Aquario, e detto il Fanciullo trojano dai* [illegible] *Mond.* [illegible] 2. [illegible] *Questo è simbolo forse delle pioggie che* [illegible] *dalle acque* [illegible] *di monti. Nel* [illegible] *simboleggia* [illegible] 2. [illegible] *rapimento di contemplante.* [illegible] *esser mi parea* [illegible] *Abbandonati i suoi da Ganimede. Quando* [illegible] *al sommo* [illegible] *dove scende Lucia, nemica di ciascun crudele, quella che è media* [illegible] *tra la donna gentile e Beatrice in favore del suo fedele, viene Lucia come* [illegible] *e rapisce il P.* [illegible] *alla sfera del fuoco.* [illegible] *Il* [illegible] *del fabbrica* [illegible] *fedele* [illegible] *nel* [illegible] *Ganimede.* [illegible] *questo era simbolo migliore in* [illegible], *Lustro, Candore, Piacere,* [illegible] [illegible] *Atti dell'ornare,* [illegible] *Immaginare, Meditare, Consigliarsi, Prendere cura,* *poteva dunque simboleggiare il passaggio da una* [illegible] *che* [illegible] *il bello esteriore soltanto, a quella che più matura e più* [illegible] *ogni convenienza la meditazione e il consiglio e la cura.* [illegible] *che* [illegible] *e* [illegible] *per* [illegible] [illegible] *e che Ganimeda fosse il nome d'Ebe, adorata nella cittadella di Fliunte, così come* [illegible] *insieme e Giunone figuravano l'aria.* [illegible] *anche* [illegible]

2. *Fig.* [T.] Un Ganimede. *Chi si tien bello e vuol fare il bello.* Fa il Ganimede *anche un vecchio.* [illegible] *può fare il bello anco senza pretesa d'essere un* Ganimede. *Questo del troppo andare a versi per utile proprio.* E un Ganimede. Pare un [illegible]

Anco di gente del popolo. [M. F.] *Magazz.* *Coltiv.* 100. Non voglio già che troppo vagamente, o con lascivia o fronzoli di sete e d'oro, vadano così al lavoro sa vita vestiti, che piuttosto sembrino Ganimedi che [illegible] servitori.

[T.] *Essere può concernere l'attillatura e le apparenze.* Fare il Ganimede *e pe prav.* *Far* [illegible] *galante.* [T.] *Parin. Nott.* 778. E questo Ganimedi.

3. *Di giovane ha più senso più* [illegible] [illegible] *Fur.* 34. 78. (*Man.*) I mantici [illegible] Sono i fatti dei principi

e i favori Che dánno un tempo ai Ganimedi suoi, Che se ne van col fior degli anni po[illegible]. [T.] Era il suo Ganimede.

4. [T.] [illegible] del Portogallo.

5. [T.] Nel linguaggio alchimistico Zolfo bianco sublimato.

GANIMEDEO. [T.] Agg. Da GANIMEDE. V. F. in *Marz. Val.* [illegible] *Rom.* [illegible] Greco marmo [illegible] la gentil fiamma [illegible], Greco marmo [illegible] bianco le [illegible] [T.] *Marz.* [illegible] E. Ganimedeo [illegible] di servi [illegible] eleganti. *Nel verso il potrebbesi* Zattera. Servigi ganimedei.

GANIMEDUCCIO. [T.] V. GANIMEDUZZO.

GANIMEDUZZO. [T.] *S. m. Dim. spreg. di* GANIMEDE. (V. *seguente* [illegible] 2.) *Fagiuol. Comed.* [illegible] 228. (*Gh.*) [illegible] Noi [illegible] con certi [illegible] di [illegible] hanno [illegible] cervel [illegible] Essendo [illegible] meglio [illegible] che [illegible] Ma Ganimeduzzi [illegible] *cose, con senso più di comun servizione che* [illegible]

GANNIRE. V. n. [illegible] d'Abb[illegible] [illegible] Non [illegible] Frat. [illegible] M. Gannire [illegible] *Marchett. Lucr.* [illegible] 5. v. 1588. [illegible] se [illegible] il moloss[illegible] Ma se poi [illegible] propri [illegible] della voce [illegible] ad essi [illegible]

2. *E il è anche* [illegible] *la voce che fanno le volpi.* [illegible] SOLLE, num. 1290, e in Voce, num. 1374. (*Gh.*)

GANZA. [T.] *S. f. Amante in senso non puro.* [illegible] *dalla mamma* [illegible] *morbida* [illegible] Ganza [illegible] Spagn. Ganse. [illegible] *assomigliano* [illegible] *alle pepere, e ne canta* [illegible] *e compagnazione di* [illegible] anche GANZA e GANIMEDE. *Pecor. Tosc.* 48. Amor [illegible] ganza [illegible] ai pa[illegible] [illegible] ha la ganza [illegible] sua ganza. *Angel. Pr. Merech.* 271. (*Fanf.*)

2. [illegible] *Cappello militare a tre punte.*

† **GANZARE.** V. n. ass. [illegible] *Magal. Lez. Tosc.* 7. 165. (*Mt.*) [illegible] quelle [illegible] che [illegible] ganzare, galanteare, per far il [illegible] *Franchin. Sat. Sold.* 120. Da [illegible], che significa [illegible], si è fatto *coccoveggiare* (che alle volte vuol dire *amoreggiare* (in oggi però [illegible] comunemente, [illegible] *ganzare*), come [illegible] vale il verbo [illegible] *Angel. Pr. Merec.* [illegible] (*Fanf.*) [illegible] che ganze e [illegible] di casa (*amatori* [illegible]).

2. [T.] [illegible] uno, *fam. Pagare per lui, come direbbesi Fare una galant*[illegible] [illegible] stati a prendere il sorbetto, e il sig. Pietro ci ha ganzati tutti; ci ha voluti ganzare.

GANZERINO. [T.] *S. m. Non dim. di* GANZO, *nel senso* [illegible] [illegible] *Prov. Tosc.* 67. [illegible] (*Non* [illegible] *proprie e alle* [illegible] *col peso della toga, che è* [illegible] *peggio che da facchino.* — *La recente* [illegible] (*Fanf.*) Gli è il ganzerino.

GANZO. S. m. [T.] *Amante in senso non puro. Aff.* [illegible] *di Gallo e di* [illegible] (*Tom.*) *Più* [illegible] *se è vecchio o giovane, bello o brutto, purchè sia strumento di* [illegible] *piacere o di lucro turpe. Questo i Latini chiamavano* [illegible], *e noi, con vocabolo che suona più bizzarro,* Drudo. *Fir. Sat.* 8. *st.* 3. *p.* 128. (*Gh.*) Or [illegible] dei [illegible] sua molle [illegible] di [illegible] *E. Sat.* 8. *st.* 28. *p.* 141.

Art. [illegible] 99. (*Fanf.*) Fare il ganzo a *taluna* (*il galante*). V. *anche* GANZA.

GARA. *S. f. Concorrenza, Competenza ostinata. Arab.* Ghara [illegible], *Sir.* Ghera. *Contendere. Ingl.* War *Guerra.* [illegible] gare. *Fr.* Gare. *Grido di chi corre, perchè gli altri si scansino.* [G. M.] *Rammenta anco l'agr.* [illegible] — *Liv. Dec.* 3. (C) Assaliscono da due parti la terra de' nemici, e per gran gara [illegible] starono dall'una parte gli [illegible] e dall'altra parte gli [illegible] *Ar. Fur.* 1. 8. Nata pochi dì inanzi era una gara Tra 'l conte Orlando e 'l suo cugin Rinaldo.

2. *Per Contesa, Contrasto, Dissidio, Disputa.* [illegible] *di parere contrario. M. V.* 3. 1[illegible] (C) E di questo fu gara e lunga lite nel nostro Comune.

[T.] Aizzare la gara. — Gare municipali. — Gare di parte. — Sopire gare.

3. **Entrare in gara** *vale Mettersi a gareggiare. Lasc. Parent.* 3. 8. (*Man.*) Ci ponemmo a [illegible] a scarica, ed entrati in gara, avremmo durato infino a vespro, se non che...

4. **Fare a gara.** *Gareggiare. Ar. Fur.* 39. 14. (*Man.*) A gara fanno [illegible] chi più nel suo [illegible] *Nov.* [illegible] *Varch.* 6. 29. Fanno a gara a chi può [illegible] e con maggiore adulazione.

5. [T.] Fare a gara. *Quasi fig.* Fanno a gara a chi farà più spropositi. (*Non già che gareggino davvero, ma pure tanti ne fanno e dall'una e dall'altra parte.*) — Fare a gara, coll'infin. pos. Fare a gara a [illegible], *cioè ad onorarlo.*

6. [Val.] Mettere in gara. *Far gara.*

Fag. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 31. Ha un mustaccio, [illegible] gara [illegible] per farvi una [illegible]

7. [Val.] **Pigliare gara.** [illegible] *Pucc. Centil.* 75. 2. [illegible]

8. **Pigliare in gara una cosa** *vale* [illegible] *Borgh.* [illegible] (*M.*) [illegible] in gara, con [illegible] scrittori.

[illegible] *Vas. V. Pitt. Scult. Arch.* 1. 10[illegible]. Quest[illegible] tre arti, quelle che procedono dal disegno [illegible] in gara, e gli artefici lavorano a concorrenza, senza dubbio, esercitandosi i buoni ingegni con molto studio, trovano ogni giorno nuove cose.

9. **Venire in gara** *vale Venire in disputa. Franc. Sacch. Nov.* 184. (*M.*) Ed essendo venuta la cosa in gara, io ti darò scacco matto.

10. **Vincere la gara** *vale Restar superiore. Filoc.* 5. 118. (C) Avendo proposito di vincer la sua pueril gara, riprese col giovane braccio le sue più care saette.

11. **A gara,** *posto avverb., vale A competenza, A concorrenza, Con gareggiamento.* V. A GARA. § 1. *Tac. Dav. Stor.* 251. (C) Mostrando per fatto egregio a gara le mani sanguinose quei che gli avevano uccisi.

12. (Mus.) [Ross.] Gara *dicesi nel contrappunto il giuocar vivamente delle parti. Agass.* 8. Devesi dunque, [illegible] per [illegible] con [illegible] le gare [illegible] perfidie, ripetendo, e cavando le [illegible] in diverse corde e luoghi...

† **GARABATTOLE.** *S. f. pl. Lo stesso che* Carabattole (*V.*). *Nelli J. A. Comed.* 3. 180. (*Gh.*) Piglio le mie garabattole, e me ne vado a cercar d'altro padrone.

† **GARAFINA.** *V.* GRAVINA.

† **GARABULLARE.** *V. a. e N. ass. Ingannare, Ingarabullare, Farci stare uno.* (*Fanf.*) *Pataff.* 1. (C) In confredigha andiam garabullando.

2. † **Andare garabullando,** *perdendo il tempo, in garbugli, in cose da nulla. Varch. Ercol.* 68. (C) Andare qua e là senza sapere dove andarsi, come fanno gli [illegible], e a chi avanza tempo, il che si dice ancora *und*[illegible] *e chi chiocciolando. Cellin.* 88. *Pad.* 18. 7. 30. (*Man.*) Uscire fuori, e andare garabullando, e operare quello che piace a loro.

Bisc. Buon. Lett. 242. (*Fanf.*) Non ci avendo libri, mi sono garabullato tutto questo verno, [illegible] non facendo [illegible]

† **GARAGOLLARE.** *V. n. ass. Caracollare, Volteggiare. Buon. Fier.* 1. 2. 8. (C) [illegible] col [illegible] *E.* 3. 2. 12. E mentre oziosi, a qual avanza tempo, N'andiam garagollando.

† **GARAGOLLO.** *S. m. Caracollo. Buon. Fier.* 1. 2. 4. (*C*) Onde l'uom gira, E ne' suoi garagolli s'avviluppa. (*Qui fig.*)

GARAMONCINO. *S. m. Dim. di* GARAMONE. (Ar. Mes.) *T. degli stampatori. Carattere minore del Garamone, e maggiore del* [illegible] (*M.* [illegible] *Ora, meglio* D[illegible] p[illegible]

GARAMONE. *S. m. T. degli Stampatori. Carattere di mezzo tra la Filosofia e il Garamoncino.* (*M.*) *Ora meglio dicesi* Di [illegible] punti.

GARANTE. *Agg. e S. m. Mallevadore, Mantenitore.* [illegible] (*Fanf.*) [illegible] pare essere che [illegible] che vale *mantenitore*, onde la prima *Guarentigia, Guarentigiare*, che usiamo [illegible] contratti. V. GUARENTIRE. *Lamp.* [illegible] XV. 151. E [illegible] primieramente Diomedes di attenere [illegible] Antenore ha detto, le convenienze... e di ciò tutti gli Iddii ne fossono garanti in cielo ed in terra. — *Magal. Lett.* 2. 183. *M.* In altri tempi si sarebbe di più potuto desiderare un garante; ma adesso non [illegible] (*Qui a modo di Sost.*)

2. (*Quasi fig. Ma*[illegible]) [illegible] 3. e 5. n. 2. [illegible] di questa pietra] non mi renderei garante.

GARANTIA. V. GUARENTIGIA.

GARANTIRE. V. GUARENTIRE.

† **GARANZA.** *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Nome che si dà alla Robbia, tolto dal francese* Garance.

[Sel.] **Fiore di garanza, Carmino di garanza,** *sono* [illegible] *di* [illegible] *materia colorante ricavata dalla robbia.*

†† **GARANZARE.** *V. a.* (Chim.) [Sel.] *Dare il colore di robbia o di garanza ai filati ed alle stoffe che si tingono.*

GARANZINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Estratto di robbia o* [illegible] *la materia colorante* [illegible] *acido solforico* [illegible] *la polvere di robbia.*

† **GARAPEGNA.** *S. f.* [illegible] *portata* [illegible] *dal* [illegible] *liquore* [illegible] *Redi.* [illegible] *Pros.* [illegible] *Magal. Lett.* 1. 112. (*Gh.*) [illegible] poi si era fatta [illegible]

† **GARAPEGNARE.** *V. a. Congelare un liquore.* V. GARAPEGNA. *Magal. Var. operett.* 326. (*Gh.*) Venendo adesso al potabile.... ritorna in [illegible] l'aqua detta di sopra.... A garapegnarla è un'altra cosa.

† **GARATELLA.** *Agg. e S. f.* (Agr.) *Sorta di Pera altrimenti detta* Garavella (*V.*). *Tesaur. Secch.* 12. 38. (*Mt.*) E due some di pere garavelle, E cinquanta spongate perfett[illegible]

GARAVINA *e* **GARABINA.** *S. f.* (Zool.) *Nome volgare d'una sorta d'Uccello della specie de' gabbiani. Red. Oss. an.* 148. (*Mt.*) Ma che rammento... le cicogne, i gabbiani, i mugnai, le garavine, i [illegible]?

GARAVÒGGIOLO. *S. m.* [L.] *Quell'Anima o quasi Nocciolo fatto di legno o di cencio o di foglio, per dipanarvi il filo all'intorno. Da* Avvolgere.

GARBÀCCIO. *S. m.* (*Tom.*) *Pegg. di* GARBO. *Rozzo e spiacevole modo di dispetto; e in gen. Atto inconveniente e brutto. Dolce. Drammi.* 1. 2[illegible]. (*M.*) Questa Gabrina Con certi suoi garbacci [illegible] mi guasta e mi rovina. *Fag. Rim.* (*Mt.*) [illegible] sguaja[illegible], che se fa niente Lo fa a [illegible] un mal garbaccio, Farìa recere un can [illegible] la gente.

GARBARE. *V. n. ass. Gustare. Piacere. Tom.* [illegible] *almeno.* Mi garba una persona, un suo discorso mi gusta.

Lib. Son. 32. (C) A te il disquanonne S'impiastriccia [illegible] Vecchie fuor la p[illegible] *Tor. Mer.* [illegible] 31. 4. [illegible] donne [illegible] *Fir. Tem.* 2. 5. [illegible] a pazienza, [illegible] questo parentado non mi garba.

2. *Per* [illegible] *Cecch.* [illegible] 1. 18. [illegible] E [illegible] proprio [illegible] (*Qui ironicamente.*)

3. [illegible] *il pezzo la forma al pezzo che si misura, o al sesto* [illegible] *Dudley. Arch. mare.* [illegible] si può garbare le cose del vascello [illegible] a proda... Garbace i vascelli per mezzo dello [illegible] *Biring. Pirot.* IX. 2. 123. [illegible] (*bocce*) vi sono che hanno le bocche larghe, e sono garbe e a modo d'orinali, anzi a similitudine di quelli, e quelle tali, da li distillatori, ormai sono [illegible]

Ass. [Cont.] *Dudleo, Arc. mare*, IV. 15. Il primo modo di garbare per galere a vogare sia molto sicuro.

GARBATAMENTE. *Avv. Da* GARBATO. *Bellamente, Con garbo. Fir. Dial. bell. donn.* 344. (C) Perciocchè col vestirle garbatamente, elle s'empiono di maggior vaghezza. *Malm.* 4. 65. Di poi garbatamente gli risecca Gli stinchi sui nodelli, e me [illegible]

GARBATEZZA. *S. f. Astr. di* GARBATO. *Bel modo di fare checchessia, o di trattare colle persone, Garbo, Grazia, Leggiadria, Avvenentezza, Gentilezza.* (*Fanf.*) *Fr. Giord. Pred.* (C) Trattavano apparentemente con grande garbatezza e maniera.

2. [illegible] Mi faccia la garbatezza di [illegible] questo. *Fanf.*

GARBATINO. *Agg.* [illegible] *dim. di* GARBATO. *Cecch. Masch.* [illegible] (*Man.*) Non avendo noi [illegible] E sendo garbatina, [illegible]

GARBATISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* GARBATAMENTE. [illegible] *M.* [illegible] ancora [illegible] lezioni degli Elzev[illegible] [illegible] ne' Salm[illegible] si potrebbe accadere garbatissimamente.

GARBATISSIMO. [T.] Agg. Superl. di GARBATO. *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] Nè sono opere se non garbate e garbatissime. *Buon. Fier.* 3. 2. 8. Garbatissimo egli era [illegible] *Tac. Lep.* 2. [illegible] Francesco di Tonsa era garbatissimo, ed argutissimo [illegible] Firenze [illegible]

GARBATO. Agg. Grazioso, Leggiadro. Che ha garbo. *Firenz. Dial. bell. donn.* 422. Quando quella [illegible] è bello, e lesto e garbato! *Alleg.* 167. [illegible] questa una Fassi fede per me, ch'egli è garbato.

2. [T.] E anche delle cose. *Car. Apol.* 56. (Man.) [illegible] materia le forme sono sempre [illegible] e le figure tutte [illegible] vengono garbate [illegible]

3. [illegible] Nel signif. del § 3 di Garbare. *Garz.* [illegible] Un valente maestro di ta[illegible] si scorge quando fa [illegible] per tutto sol [illegible] garbato [illegible] *Bering.* [illegible] bene garbati.

4. Che ha maniere garbate. *Red. Lett.* 1. 25. [illegible] lo stesso [illegible] m'ha lasciato [illegible] se non son io garbato?

5. [illegible] Di chi [illegible] dice cosa gradita [illegible] rispondere con un ringraziamento, [illegible] garbato.

Tom. [illegible] Signora mia garbata?

5. [T.] [illegible] che con parole o atti usa uno [illegible] o sia per offendere o sia per gaffeggiare [illegible]

6. Garbato usato anche antifrasticamente per [illegible]

7. [illegible] Convenevole. *Salvin. Cas.* 154. [illegible]

8. Oh garbato! Modo che esprime il contento che [illegible] secondo che si [illegible] *Malm.* 12. 59. [illegible] *Fag. Comed.* 1. 319. [illegible] Signorina, puntualmente [illegible] Bravo! *Aus.* [illegible] per pura sua benignità. [illegible]

GARBATONE, e **GARBATONA.** Agg. Accr. di GARBATO [illegible] 3. Ma questo [illegible] garbatone [illegible] ancora [illegible]

GARBATUCCIO. Agg. Dim. di GARBATO. Alquanto garbato. *Magal. Lett. Sensa* 171. [illegible] per questo prezzo [illegible] un poco garbatuccio?

GARBEGGIARE. V. n. ass. Garbare, Attagliare. [illegible] *Tom.* E un po' più famigliare di Garbare [illegible] *Cecch.* [illegible] per quel acqua ancora andare [illegible] Non mi garbeggia. [illegible] E quello Esser [illegible] garbeggia [illegible]

2. [Cont.] Nel sign. [illegible] del § 3 di Garbare. *Biring. Pirot.* IX. 5. 131. Quando lo vuol strignere lo colpisce [illegible] e se lo vuole [illegible] batte [illegible] con la [illegible] mano o pure [illegible] va garbeggiando e dando grazia a tutto [illegible] lavora.

3. Di colore. [illegible] Garbeggiare un colore. Sfumarlo [illegible]

† **GARBELLARE.** V. a. e N. ass. Vagliare. *Cant. Marc.* [illegible] (Fanf.) A peso si vende [illegible] di sei ruotoli 100 senza garbellare. [illegible]

GARBELLATO. Part. pass. e Agg. Da GARBELLARE. *Cod. Merc.* [illegible] 226. 8. (1558.) (Fanf.) Si [illegible] a cantare [illegible] noce, [illegible] e cenere garbellata.

GARBELLO. S. m. Quel che cade dal vaglio nel vagliare checchessia. Vagliatura. *Tariff. Tosc.* [illegible] senza [illegible]

GARBETTINO. [T.] S. m. Sottodim. di GARBO. [illegible] del nome son fatte le cose.

GARBINO. [T.] Dim. vezz. di GARBO, segnatam. di bambini parlando. [T.] Parla, Siede, Lavora con un garbino! [illegible] — Fare le cose con garbino. Prendere con garbino un animaletto delicato, una cosa fragile e gentile.

GARBINO. S. m. Libeccio, nome di vento che soffia dal punto di mezzo tra ponente e mezzodì. (Fanf.) [T.] [illegible] Ponente. Algarve [illegible] Il regno del Garbo [illegible] Garbas, Vento in gen. [illegible] Vento d'Africa. Arabo Garbon.

[Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 111. Austro è uno vento dilicato, che viene verso il Levante, che ha nome Garbino, secondo i marinari Libeccio. [Camp.] *M. Pol. Mil.* Quando si parte di quest'isola, e vassi tra mezzodì e garbino [illegible] *Ar. Fur.* 18. 141. [illegible] Quando il furor di Borea o di Garbino [illegible] *Bern. O. I.* 1. 18. 22. [illegible] perchè l'impeto e 'l furore Di Garbino [illegible] Scirocco [illegible] *Stor. Eur.* 1. 16. (M.) [illegible] le Alpi movendosi a Nizza e al Varo in sul mar di sotto [illegible] verso Garbino e Greco distendendosi a quel [illegible] sopra, dividono Liguria dalla Provenza.

GARBISSIMO. [illegible] [T.] Modo avv. fam. V. GARBO, § 6.

GARBO. S. m. Avvenentezza, Leggiadria, Bella maniera. (Fanf.) [illegible] Non [illegible] Garba [illegible] di spighe, onde il fr. Gerbe, ne dal gr. [illegible] che dice graziosità di maniere, ma aff. a [illegible] onde [illegible] D. 2. 3. [illegible] dolce e pieno di vaghezza. *Fir. Dial. bell. donn.* 416. (C.) [illegible] il garbo, la maniera, la gentilezza e [illegible] F. 303. Alla [illegible] degli orecchi [illegible] con quel [illegible] *Lasca* [illegible] profittevoli, [illegible] grazia [illegible] *Red. Lett.* [illegible] di garbo. [illegible] il garbo di [illegible] giovane [illegible] ad anno.

2. [T.] Di parti del corpo. Garbo delle spalle. La forma e il volgere loro e l'altre in proporzione col resto [illegible] il corpo [illegible] in maggior [illegible]

Tom. Il garbo è nei movimenti, nelle maniere, nel tratto.

[T.] Buon garbo dice meno che Bel garbo [illegible]

3. [T.] Atto di pers., detto [illegible] Ha fatto il garbo di [illegible] terra [illegible] garbo [illegible] dispiacere [illegible] con espressione del volto e degli occhi.

4. Per elogio di maniere. *Red. Lett.* [illegible] da un uomo di ottimo garbo.

Tom. Si possono dire con garbo cose amarissime, e questa, [illegible] l'arte degli uomini [illegible] — Narrare con garbo. — Si dà con garbo una lavata di capo, e qui non entra [illegible]

Tom. [illegible] senza garbo. — Senza garbo nè grazia. — Non avere nè garbo nè grazia.

5. [T.] Nel plur. ha senso di atti sgarbati. Farmi di quest' garbi.

[T.] Ha garbi di pazzo. *C. Pop. Tosc.* 401. Nè so [illegible] garbo che non merito.

6. *Tom.* Uomo di garbo. L'uomo negli atti compito, decente, nobile, osservante di quel che conviene a ciascuno. E perchè l'esteriore portamento è verace indizio dell'animo, perciò Uomo di garbo venne a significare l'uomo onesto e d'onore. E così Donna di garbo.

Alleg. 21. (C.) Or chi [illegible] lasso non l'ho (il bastone) [illegible] garbo, [illegible] in villa [illegible] Chiunque [illegible] *Salvin. Cons.* 200. (Man.) Nella quale l'uomo di garbo dee spiccare sopra gli altri.

(*Tom.*) [illegible] garbo. [illegible] Galantuomo. Fam. Uomo di garbo, di garbissimo.

7. Della mente. *Magal. Lett. fam.* 2. 288. (Man.) quell'altro [illegible] con un'altra [illegible] diventare un uomo di garbo. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 98. Chirone, [illegible] garbo [illegible] Prima [illegible] di musica apprendesse, E [illegible] marzial poi le sortì.

8. E Di garbo, aggiunto a checchessia, vale Buono. Conveniente nel genere suo. [T.] *Ner. Art. Vetr.* 20. Per fare un'acqua marina di garbo e bella, si piglia [illegible] *Red. Lett. fam.* 2. 27. (Man.) La faccia disegnare, non da qualche imbrattatore o da qualche arrotino, ma da un pittore di garbo.

[T.] Coll'A. Fare a garbo.

[T.] [illegible] che vive nel Pist. Fare cosa che garbo abbia.

[T.] E senza verbo col nome. Lavoro a garbo.

[T.] Di cosa fatta o detta bene nel gen. suo. Cosa a garbo. — Uomo a garbo, dice i preg. più estrinseci.

9. [T.] Iron. fam. Uno scappellotto, Un pugno a garbo. Una stramazzata a garbo.

10. [illegible] Andare a garbo. [illegible] andare a garbo dice più determinatamente che Garbare, [illegible] il gradimento della mente sopra pers. o cosa.

11. Garbo, parlandosi di [illegible] e specialmente della Madonna [illegible] 101. [illegible] E per [illegible] non ha garbo [illegible] di sopra.

12. [illegible] Fregiatura. Scherzo pittorico [illegible] *Vas. Vit.* 11. 62. [illegible] maschi e femmine [illegible] garbo [illegible]

[illegible] Esprime la forma [illegible] d'una forma [illegible] Questa parola [illegible] del Baldinucci [illegible] vasi di terra [illegible] porcellana da garbo bellissimi.

13. Per [illegible] Forma [illegible] garbo [illegible] *Vas. Vit.* 5. 222. La cassa del morto [illegible] garbo di quella [illegible] F. 40. 176. Non è possibile [illegible] la varietà de' garbi di que' vasi, [illegible] Queste son chiamate dal [illegible]

Onde Dare garbo o Il garbo a che che sia, per Dargli [illegible] *Sagg. nat. esp.* 82. [illegible] il garbo della forma [illegible] appare [illegible]

[T.] Dare garbo alle pieghe d'un vestito, alla figura d'un [illegible]

[Cont.] Pigliare al garbo. [illegible] *Sod. Arb.* 7. [illegible] la carta [illegible] bene, [illegible] di ferro, [illegible] Essere [illegible] a pigliar il garbo, [illegible] per dare ad uno dello sgarbo. L'uscio e la insegna di quel paese, e però l'hanno fatto coll'uscio.

14. [illegible] La roba piegata si dice che piglia il garbo quando prende una piega buona o cattiva.

15. (Ar. Mes.) Centina [illegible] arco di [illegible] *Vasar. Vit.* 2. 131. (Gh.) [illegible] misure [illegible] porte o finestre lunghe lunghe e [illegible] garbo [illegible] acuti.

[Cont.] *Gal. G. Arch. Vitr. Comm.* IX. 2. Io credo che voglia significare, che loro dessero un [illegible] o sia garbo sinuoso, cioè a similitudine d'una gola diritta.

[Cont.] Mod. [illegible] secondo il quale si fanno altre opere [illegible] *Biring. Pirot.* VI. 13. È stata trovata dalli maestri campanari una certa misura, quale oltre al garbo consueto, [illegible] del suono e [illegible] peso di quanto far la vogliono [illegible] campana. [illegible] IX. [illegible] Si torneggiano i vasi di stagno, e riducono sottili ed al garbo.

[Cont.] Legname di garbo. Quello che ha già all'incirca la forma che si chiede. *Sod. Arb.* 11. [illegible] le ossature delle galere e medesime querce e [illegible] egregiamente [illegible] al uso [illegible] e delle traverse pe' navili, [illegible] legnami di garbo, [illegible] naturalmente hanno la [illegible] che si confà a luoghi dov'egli s'hanno a applicare.

16. [illegible] [Cont.] Garbo di [illegible] dell' [illegible]

d'una nave, di tutta la sua murata. Cr. B. Naut. med. 1. 76. In endaste il garbo nell'ancore la maggiore o minore stortura nelle [illegible] marre, le quali vogliono esser nella ponta tanto lontane dal fuso, quanto ell'hanno di lunghezza. E 1. 15. Piglieremo a far il garbo, o modello delle coste della galea un solo staminale, con la metà della sua matera, qual metà termina alla carena. *Pant. Arm. nav.* Voc. Garbo d'un vascello è il modello, o forma per la qual un vascello si distingue da gli altri. *Fal. Ves. quadre.* II. 22. Il timoniere non può fare ancore tanto giusto il vascello, che non scorra ora a una parte, ora all'altra secondo che dal mare, e dal vento, dalla postura, che si trovano le vele, e dal garbo del vascello.

17. **Bolle del Garbo.** *Cantini, Gand. Legg.* XVIII. 164. *col.* 2. 3. (*Fanf.*) Si facci dal tessitore il tessuto nella testa un O, e di poi di purgato si segni al solito con il garbo, e numero e segno, e dopo la marca del lanajuolo vi si aggiunga P all'olandese. *E pag.* 165. *col.* 2 e 166.

18. [T.] *Nome d'una contrada di Firenze. Ne l'ant. dial. padov.* Garbo agg., *Campo crasso. Stat. Padov.* [illegible] *pr. era nome com., come le contrade del* Brolo, del Broletto, e Campo *per Piazza. Altri fa che dal regno del Garbo venisse famiglia in Firenze a fabbricare pannilani finissimi, e desse il nome alla via e anco la voce gen. all'It.*

19. [Cont.] **Lana di garbo, Panni di garbo.** *Che venivano dalla regione chiamata* Garb *dagli Arabi e da noi* Garbo. *Stat. Pis.* III. 698. Sacco de la lana sucida di Garbo, vel francesco. *Stat. Sen. Lan.* I. 272. Mescolanza de la lana del garbo a per [illegible] lana grossa. *Ord. Gab. Siena.* La soma de la lana lavata o de boldroni di garbo bianchi iij. sol. *Band. Lucch.* 181. Neuna persona la quale faccia panni di garbo, debbia quelli fare di meno di volte xxviij e con lana di garbo non debbia meschiare alcuna altra lana, se non fusse migliore. *Stat. Sen. Lan.* I. 175. Panni del garbo. *E* 318. Panni che non sieno di garbo.

† **GARBO.** *Agg. Agro, Brusco, Lazzo, detto di frutti.* (*Fanf.*) *Vive nel Ven. Dice col suono. Speron. Lett.* (*Vian.*) Quanto al sapore di marasche, guarda che non sia troppo garbo. [Cont.] *Sod. Arb.* 37. Del dolce *pomo granato* n'avviene il garbo quando e' si fa nascere per via di germoglio.

2. † *Aspro, detto di Vino. Rim. burl.* (C) Uso il vin garbo, e l'agresto mi piace. *Ricett. Fior.* 210. R. Zafferano [illegible] con malvagia garba quanto basta. *E* 236. R. Fiori di [illegible] malvagia garba, e greco buono. *E* 27[illegible] Togli polpa [illegible] logne col [illegible] no odorifero o garb[illegible] *Com.* [illegible] 2. *p.* 422. *edit. Le Monnier.* (*Vian.*) Volete voi guarire? pigliate adesso [illegible] bicchierin tanto di malvagia. [illegible] garba.

GARBUGLIO. S. m. *Ravviluppamento, Confusione* [illegible] (*Fanf.*) *Non da Turba, ne da* [illegible] *capelli. Ingl.* Garboil. [illegible] *e Bugli[illegible] senso suo, e l'Ar. e simile* [illegible] *come nel gr.* [illegible], *e appunto in* Arr[illegible] *Abbarbagliare, e sim., senza traccia del genere.* [illegible] *Fr. ant.* Grabuge. *Varch. Suoc.* 3. 1. (C) Ed ora, [illegible] dopo [illegible] perch[illegible] [illegible] mente [illegible], truovo ogni cosa in garbuglio. *Bern. Orl.* 3. 6. 3. Saria come nell'acque il fuoco porre. E si faria garbuglio [illegible] presto. *Sen. Ben. Varch.* 3. 23. In un garbuglio sì grande d'una città presa per forza, si fuggirono tutti gli altri, da quei fuggitisi in fuori.

2. *D'interessi. Cecch. Corr.* 4. 8. (C) Voi la volete mettere in garbuglio. E bile di notai.

3. *Disordine in cose sociali. Tac. Dav. Stor.* (C) 1. 264. I più, come chi gode delle sedizioni e gareggiamenti dell'imperio, stimolati per garbugli e rapine a guerra civile. [Cont.] *Gheri, Lett. Arch. St. It. App.* 21. 71. La Eccellenza vostra vede e intende, che non si attende ad altro che a sollevare li uomini a far garbuglio: bisogna adunque, volendo mantenere queste cose di Lombardia come stanno, che quella mandi qua tante forze che si possa resistere a chi volesse [illegible] *Prov.* I garbugli fa, o si fa [illegible] *Cr. Fr. Trin.* 2. 1. *Buon. Fier.* 4. 4. 26. [T.] *Prov. Tosc.* 153. Garbugli [illegible] stanno [illegible] *fortuna cerca garbugli, ma spesso trova peggio.*

4. **Garbugli di venti.** *Contrasto di venti contrari. Tempesta di venti. Fortez. Sonet. Agric.* 20. (*Gh.*) La [illegible] affocata e di color bruno, dimostra garbugli di venti.

GARBUGLIONE e **-ONA.** [T.] S. m. e f. *Chi cerca garbugli con fine non retto.*

GARDINGO. V. GUARDINGO *sost.*

GAREGGIAMENTO. S. m. *Da* GAREGGIARE. *Il gareggiare. Tac. Dav. Stor.* 1. 264. (C) I più, come chi gode delle sedizioni e gareggiamenti dell'imperio, stimolati per garbugli e rapine a guerra civile. *E* 3. 309. Pose alle [illegible] e porte e luoghi scompartite, acciò quale si portasse meglio apparisse, e se ne accendesse gareggiamento. *Segn. Ret. Arist.* 40. (*M.*) Perciò il vincere è cosa dolce, [illegible] di necessità tutti i gareggiamenti hanno del dilettevole. [T.] [illegible] *Dat. Vit. Parr.* Del gareggiamento tra Zeusi e [illegible] (*Parrasio*) distesamente [illegible]

GAREGGIANTE. *Part. pres. di* GAREGGIARE. *Che gareggia. Buon. Fier.* 2. 3. 7. (C) Seco ne domandi Nadorne la fronte, gareggianti in chi più illustre e bella Ne seppe far rapina. [F.T-s.] [illegible] (*Firenze e Siena*) due città emule e gareggianti [illegible] de' principato della lingua. *Bart. Ricr. Sav.* 1. 3. Cavalli barberi gareggianti al corso. [T.] *Fosc.* Lucide nubi Gareggianti [illegible]

2. *Per Rivale, Competitore. Salvin. Disc.* 3. 114. (*M.*) Orazio non dirò imitatore gareggiante col esso Pindaro, ma seguace e nudo traduttore.

GAREGGIARE. V. n. ass. *Fare a gara, Contendere, Competere. Tac. Dav. Ann.* 1. 26. (C) Gareggiavano a rifare i danni dell'esercito le Gallie, le Spagne, e l'Italia. *E* 13. 160. Alla nimicizia di Domizia avrei obbligo, se ella gareggiasse meco in aggraziare Nerone mio. *Sen. Ben. Varch.* 7. 24. Fu fatto da loro a gara e combattuto, per chi dovesse dargliele, e perchè non doveano gareggiare e contendere? *Red. Ditir.* 30. Che pretendo e mi do vanto Gareggiar con Febo istesso.

[T.] Gareggiar seco stesso.

2. [T.] *Col* Di. Gareggiare d'ingegno, di cortesia, — D'insolenze, d'arguzia.

[T.] *Coll'*In. Gareggiano nel riparare al pericolo; nell'affrettare i pericoli, nell'onorarlo.

3. *N. pass. Agn. Pand.* 51. (C) I servi, benchè reverenti ed ubbidienti, pure talora sono discordi e gareggiansi.

4. † *E att. Cecch. Prov.* 83. (*M.*) Aggiugnendo e levando, come meglio Gli è parso, e ciò non per gareggiar Plauto.,. (*Tom.*) *Agn. Pand.* 44. Gareggiare una parte de' cittadini, e un'altra disprezzare, è cosa perniciosissima nella città.

GAREGGIATORE. *Verb. m. di* GAREGGIARE. *Chi o Che gareggia.* (C)

2. *Per Gareggioso, Caroso, Contenzioso. Agn. Pand.* 52. (C) E però tenere uomo o femmina rapportatore o gareggiatore in casa, vedete quanto è di danno.

GAREGGIATRICE. *Verb. f. di* GAREGGIATORE. *Salvin. Disc.* 1. 348. (*M.*) Famosissimo è il disparere che due grandi personaggi della romana republica ebbero insieme nel Senato romano, circa il distruggere o lasciare in piedi la città gareggiatrice del loro nome.

GAREGGIO. S. m. *Il gareggiare. Non com. Pros. Fior.* [illegible] *Oraz.* 4. 6. 120. (*Man.*) La qual sua amorosa disposizione verso di voi... continua sempre,.. proponendovi premii per il gareggio di onorata emulazione.

GAREGGIOSO. *Agg. Da* GAREGGIARE. *Che spesso gareggia. Non com. Agn. Pand.* 67. (C) La famiglia gareggiosa non può mai aver buon pensiero. *E* 68. Non sarà la casa gareggiosa quando chi la regge è prudente.

GARENNA. S. f. (Ar. Mes.) *Conigliera in luogo aperto. Targ. prodr.* (*Mt.*) Maniera di allevare i conigli e fare le garenne. (*Dal fr.* Garenne *che vale il medesimo e che viene dall'oland.* Warande, *serraglio di lepri, cervi ed altri animali.*)

† **GARENTIA.** V. GUARENTIGIA.

† **GARENTIRE.** V. GUARENTIRE.

GARETTA. S. f. T. milit. *Torretta rotonda poligona, di legno o di muratura, che si pone ordinariamente negli angoli delle fortificazioni, ed ha alcune feritoje per le quali la sentinella può mirare nel fosso all'intorno.* (*Fanf.*)

GARETTO, † **GARRETTA** e † **GARRETTO.** S. m. e f. *Quella Parte e Nervo* [illegible] *polpa della gamba che si congiunge col calcagno. La derivaz. da* Varus, *Curvo, come* Gamba *dal gr.* [illegible] *Altri da* Arrectus. *Basso bretone* [illegible] garr. *Gamba. Fr.* Jarret. [D. M.] *Gr.* [illegible] *Sciolte, fermo, che non si piega* [illegible] *Agg.* [illegible] *romani, se la voce ol.* [illegible] *Cavalc. Pungil.* (C) Siccome la Chiesa vede [illegible] così poco in molti, che è bene essere [illegible] come [illegible] dei garetti, ovvero calcagni [illegible] *Cr.* 9. 7. 2. I garretti [illegible] e abbia le [illegible] come il cervo. *E cap.* 8. 2. [illegible] garretti [illegible] ampi e distesi, e le [illegible] e corte [illegible] ragguardano i garretti di dentro, [illegible] garretti [illegible] anche [illegible] essere [illegible] *E cap.* 31. 1. Per le dette cagioni si dissolvono i superflui umori, discendano alle gambe, onde si fanno le [illegible] nelle garrette. *But. Inf.* 21. 1. [illegible] del peccatore [illegible] che il garretto [illegible] *Rim. burl.* 1. 210. [illegible] per [illegible] i calzetti [illegible] come pescatore, Ed alle cosce agguagliati i garretti?

[T.] Garretti di ferro (*forti, instancabili*).

2. (Vet.) [Val.] *Nei quadrupedi domestici si chiama* Garretto *la Regione del membro posteriore, che è situata tra la gamba e lo stinco, ed ha per base le ossa del tarso.* [T.] *Ross. Giord. Mascalc.* 14. Avviene un'altra infermità, intorno del garetto dalla parte dietro.

† **GARGAGLIARE.** V. n. ass. *Fare strepito col canto, voci, grida, e sim., in modo che si senta la voce, ma non si distinguano le parole. Gorgogliare.* (*Fanf.*) *Tutte queste famiglie di voci da* Garg *e* Gorg *e* Gurg. *consuonano al gr.* Γαργαρίζω, *al Lat.* Gurges *e* Gula, *al fr.* Gorge. *Pataff.* 7. (C) E quando in testa si pon le vivuole, Assai gargaglio, e poi ricevo beffa. *Cariff. Calz.* 3. 98. E vanno verso Tunisi cantando, Come putte [illegible] tutti gargagliando. *Varch. Ercol.* 60. Dicesi ancora *gargogliare,* onde nasce *gargagliata.*

† **GARGAGLIATA.** S. f. *Rumore che fanno molti parlando o cantando insieme. Cariff. Calz.* 1. 33. (C) E cantavan talvolta tutti in tresca, [illegible] una strana gargagliata, Che non era nè d'[illegible] nè tedesca. Piuttosto o filastrocca o intemerata. *Varch. Ercol.* 60. Dicesi ancora *gargogliare,* onde nasce *gargagliata. Goss. Osserv.* (*Bibl. Enc. It.* 16. 3.) (*M.*) [illegible] tirava più a lungo quella gargagliata.

† **GARGALONE.** S. m. [illegible] *Vocab. Cater.* 22[illegible] (*Gh.*) [illegible] fa a que' popoli tondeggiare le labbra; la fiorentina aprire il gargalone a [illegible]

† **GARGALOZZO.** S. m. *Gargozza, Gargarozzo.* (*Fanf.*) [illegible] *r.* 1. *p.* 132. (*Gh.*) I [illegible] che ci si facciano (*facciano*) il resto [illegible] non mi passa il gargalozzo, poichè non sono a Roma.

GARGANEGA. *Agg. e S. f.* (Agr.) *Nome volgare d'una sorta d'uva. Forse corr. da Greconica. Cr.* 4. 4. 6. (*M.*) È un'altra maniera, che garganega è detta, serbabile oltre a tutte l'altre.

GARGANELLA (A). **Bere a garganella.** *Bere senza accostare il vaso alle labbra, ma sostenendolo in aria, versando in bocca il liquore senza ripigliare il respiro.* (*Fanf.*) *Fr.* Gargote, *Bettola.* V. BERE, § 20.

GARGANELLO. S. m. (Zool.) [De F.] *Lo stesso che* Mergo domenicano, Mergone o Polono.

† **GARGANELLO.** S. m. *Gola. Voce plebea o di cel. Bronz. Salterell.* XIII. (*Fanf.*)

† **GARGANTE.** S. f. (Mus.) [Ross.] *Gola, Gorgia. Dicevasi altre volte* Cantar di gargante, *cioè Fioreggiare gorgheggiando. Mart. St.* 1. *Diss.* 3. 372. Varii nomi sortirono gli ornamenti nel canto figurato, espressi da taluno coi termini di *diminuire, cantar di gargante, di gorga o gorgia,* ecc. (*Pare per altro che qui sia seguito un errore di stampa, giacchè* Gargatta *e non* Gargante *dovrebbesi leggere.*)

† **GARGANTIGLIA.** S. f. *Sorta di collana. Dallo spagn.* Gargantilla, *che vale il medesimo, e che vien da* Garganta *Gola.* (*Mt.*) *Segner. Pred.* [illegible] Non già si svellessero i più be' capelli del capo, ma si strappassero quelle gargantiglie dal collo.., e que' tanti altri [illegible] abbigliamenti.

GARGARISMO. S. m. (Gr. Γαργαρισμός. Med.) *Rimedio liquido, composto di acqua, di decozioni di latte, di mele, di sciroppi, di aceto, di spiriti acidi, ecc., il quale adoperasi per le malattie della bocca, delle gengive, della gola e dell'ugola, e dicesi talora anche l'atto stesso del gargarizzare,* [illegible] *trattenere il gorgozzule e spingere il fiato a guisa di chi gorgoglia, facendo far al liquido che ha in bocca un gorgogliamento e ribollimento a guisa dell'acqua che bolle* [illegible] (*Mt.*) Gargarisma, *in Theod. Priscian.* Gargarismatum, *Marc. Empir., altri legge il sost.* Gargarizatus, *in Plin.*

— M. Aldobr. (C) E sia medicato di gargarizzare e [illegible], con gargarismi. — F. a Irme. T' se postule cioè bollente viene nella lingua, sia fatto gargarismo. Cr. 6. 1. 1. A la doglia del capo per [illegible] si faccia gargarismo della colatura della sua decozione in aceto. Buon. Fier. 4. 2. 3. M. E gargarismi e fumen e [illegible] [Tor. Red. Lett. 1. 45.] Se avesse dolore [illegible] per la gola, gli facesse de' gargarismi con acqua d'orzo raddolcita con un poco di zucchero.

2. Mus. (Ross.) Il gargarizzare. Gorgheggio di col [illegible] e soverchiamente [illegible] e mal eseguito. Leo. 87. Un cantore si mette [illegible] fermo co' suoi nojosi gargarismi a nauseare gl'intelligenti, che [illegible] più pensano quando più sanno.

GARGARIZZARE. V. a. Lat. Gargarizare. Risciacquare [illegible] della gola con gargarismo detto [illegible] che si fa ritenendolo [illegible] non passi [illegible] Aureo lat. Gr. [illegible] gargarizzare [illegible] [Tor.] Cr. P. Agr. [illegible] I rami [illegible] hanno la loro [illegible] virtù d'assottigliare, che quando con essi la carne si cuoce, [illegible] e la [illegible] vale alle posteme de' gozzi e a quelle [illegible] se sia gargarizzata. Agg. Min. Morell. 406. E se acque al numero si gargarizzeranno, curano il morbo che dentro la gola nasce, [illegible] consiglio [illegible].

Gargarizzarsi. e R. [illegible] a quel modo la gola. [illegible] GARGARIZZARE.

Att. M. Aldobr. (C) Sia medicato con gargarizzare [illegible].

4. modo di Sost. [Camp.] Cat. Tipocosm. 261. Il bere, [illegible], il gargarizzare.

2. Mus. [Ross.] Dispregg. di GORGHEGGIARE. Voce che si prende in [illegible] del [illegible] mento che fa un [illegible] da il quale sgorgheggiando [illegible] che non avendo [illegible] Pros. 3. 2. 198. Non è cosa da ridere il vedere un [illegible] personaggio [illegible] a bocca aperta a gargarizzare un lungo passaggio.

GARGARIZZATO. Part. pass. e Agg. Da GARGARIZZARE. Med. (Cr. 5. 10. [illegible]) [illegible] dissolve la postema generata nella [illegible]. Lib. Pos. P. S. 18. E quale cosa gargarizzata, rompe la postema. E appresso: La [illegible] gargarizzata, [illegible] ed impiastrata [illegible] esperta. [Il Tes. Mart. Dom. 2. 61.] [illegible] gargarizzato alle ulcere della bocca.

† **GARGHIOZZO.** S. m. [illegible] Voce nel Dial. [illegible] Frant. [illegible] 232. (M.) [illegible] gargozze [illegible] Pros. [illegible] il medesimo [illegible] gorgozzule [illegible] strozza, o canna della gola [illegible] il canale della gola pel quale si respira.

† **GARGATTO.** S. m. [M. F.] Gola. Voce nel Ven. [illegible] 22. Erano per lor [illegible] che ogni [illegible] che s'andava, se n'empivan sino al gargatto.

† **GARGHERISMO.** S. m. Med. Lo stesso che Gargarismo. [illegible] Red. [illegible] M.

GARGIA. S. f. T. de' Pescatori. Quella parte de' pesci che dagli scrittori è detta Branchie. (M.) [illegible]

GARGO. Agg. [illegible] Accorto. Fanf. [illegible] 178. M. [illegible] dunque esser di [illegible] uomo gargo [illegible] tristo di [illegible] 240. [illegible] 175. [illegible] guerrier feroce e gargo. A quanto [illegible] sempre il tergo. — V. GARGONE.

GARGONE, ONA. [G. M.] Accr. di GARGO. È un gargone. È una gargona. Se ne fa anche il Pegg. Gargonaccio. Gr. [illegible] Mucceni, Agitare — [illegible] borgolo.

† **GARGOZZA.** S. f. [illegible] Pataff. 3. Ma la gola [illegible] pappa s'avvezza, Che gli è colta la lenza e la gargozza.

† **GARGOZZO.** S. m. Lo stesso che Gargozza. [Val. Cass.] [illegible] 12. Grata la gargozza affannato entra [illegible]

† **GARIANDRO.** S. m. (Min.) Sorta di Pietra preziosa di cui non si ha precisa notizia. Lib. Viagg. C. I. [illegible] di smeraldo, il testo di granato, [illegible] di gariandro [illegible] su quello, [illegible] tiene [illegible]

GARIBO. T. V. CARIBO. Commutate le lettere come in [illegible] Castigo.

† **GARIBELLARSI.** V. GARIBELLARE, § 2. Fanf.

GARIGHE. S. f. plur. Mar. Legni centinati che formano lo scheletro della camera a poppa nelle galee, sopra i quali si mette la coperta. Fanf. (Guarnar. [illegible] 60. Il pregio maggiore di sua [illegible] detta la galea [illegible] la poppa, essa nella graziosa sua volta [illegible] i ferramenti e righe e garighe che [illegible] tra di loro [illegible]

GARIGLIO. T. S. m. [illegible] di dentro nella noce, in alcuni dial. [illegible] la parte legnosa che divide in quattro la noce. Pare non sia [illegible] in Tosc. o almeno non frequente. [illegible] pare sia Garo. E [illegible] dell' [illegible] segue spesso.

† **GARIGLIONE.** S. m. Suono di campanelle [illegible] poste in modo che rendono armonia. È [illegible] usato dai Meridionali. Fanf. (G. M.) [illegible] Strepatore. Il pop. dice Cariglione.

GARINGAL. S. m. Bot. Lo stesso che Galanga. V. M. Aldobr. (C. R. [illegible]) Il Cod. di P. del N. invece di garingal legge Galanga, ed oggi si dice Galanga non Garinga.

† **GARIOFILLATA.** S. f. (Bot.) Lo stesso che Garofanata (V.). Ricett. Fior. [illegible] Le radici [illegible] si pestano nel medesimo modo. [Cont.] Garz. M. [illegible] per [illegible] corpo contra [illegible] dentro il quale [illegible] bolliti [illegible]

GARITTA. S. f. Mar. [Garap.] Dis. mar. mil. Garitte sono legni [illegible] fanno il [illegible] della poppa, sopra i quali si [illegible] chiamata i Tendale. [T.] Fr. Guérite. Forse non [illegible] di guardia e Guarnire [illegible] le due forme, come [illegible] Casella [illegible] Front. Arsenal. 222. [illegible] effetto [illegible] per [illegible] della poppa [illegible] che si possono mettere e levare, quando [illegible] lo ricerca.

V. GARITONE.

2. [Cont.] (Gar.) Capannuccio per lo più di legno che ripara la sentinella. [illegible] Gr. B. Naut. med. V. 518. [illegible] quei caselli, dagli [illegible] o sulle [illegible] fortezze, o [illegible] di far le sentinelle. Serg. Fort. mod. 154. [illegible] sentinelle [illegible] prima che da [illegible] mesate.

† **GARIZZATORE**, e **ATRICE.** T. [illegible] m. e f. Che ama contendere e riprendere [illegible] [T.] Fa. Re. [illegible] Pr. 119. Se [illegible] le femmine [illegible] sono [illegible] che sono [illegible] la qui forse il [illegible] ne [illegible] e quante con [illegible] Ma forse è da [illegible] se non è [illegible] per [illegible] giare [illegible]

† **GARNACCIA.** S. f. [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 25. [illegible] passare [illegible] sua garnaccia [illegible] il [illegible] tellesse [illegible]

GARO. S. m. Salsa degli ant. Rom., con la cal[illegible] di pesci, sale, pepe, aceto, olio, prezzemolo, [illegible] usata e detta a Roma [illegible] cosi chiama la [illegible] Fanf. [G. M.] Gr. [illegible] Sale di pesci [illegible] sale.

GAROFANA. Agg. f. Appiolo di Pera che matura nel mese di ottobre. Fanf.

GAROFANARE. V. a. Dar l'odore del garofano. (C)

GAROFANATA. S. f. (Bot.) Geum urbanum, Linn. Pianta che ha lo stelo alto da mezzo braccio a due diritto debole, peloso, i fiori [illegible] peduncolati e [illegible] fusti [illegible] la sua radice ha odore di garofano, e detta anche Erba benedetta, perchè è [illegible] Fanf. Gr. 6. 56. 1. [illegible] La garofanata è [illegible] novelle foglie [illegible] e la sua radice è [illegible] e anche [illegible] foglie.

GAROFANATO. Agg. Detto di cosa che rassomiglia all'odore del garofano, o che abbia odore del garofano. Voc. 80. [illegible] La medesima con sapone [illegible] garofanato [illegible] Segaloni [illegible] 6. 11. 1. [illegible] caldo e secco nel primo grado del qual son tre spezie, cioè garofanato, il quale [illegible] Ne viene oggi portata una carta garofanata [illegible] di garofano e di cannella, e di sapore [illegible]

[T.] Viola garofanata chiamano i Toscani anche il garofano e una specie di viola.

GAROFANINO. [T.] S. m. Dim. Vezz. di GAROFANO.

GAROFANO. S. m. (Bot.) Con questo nome sono distinti nelle officine i fiori non dischiusi di un arboscello indigeno delle Molucche detto anch'esso Garofano, e da botanici Caryophyllus aromaticus. Sono carnosi e disseccati al fumo ed al sole si fanno bruni, pesanti, fragili, di sapore acre e piccante, di odore aromatico forte e piacevole, detti anche Teste, Bottoni o Chiodi di garofano per la loro forma. Dal Nomenclator [illegible] M. Caryophyllon in Plin. [Cont.] Aud. Prat. spez. 53. I garofani sono frutti di un albero, che nasce nelle isole Molucche, [illegible] esser pieni, mezzani [illegible] odorati ed aromatici.

Dant. Inf. 29. [illegible] Niccolò che la costuma ricca Del garofano prima discoperse. Cron. Morell. 282. [illegible] un garofano e un poco di cinnamomo, [illegible] quattro derrate di zafferano. M. Aldobr. [illegible] garofano, [illegible] drem. 4. Soder. [illegible] 54. E a fine che sia odoratissimo, piglia un [illegible] di mezzana grandezza, [illegible] garofani [illegible] che si toccano [illegible] l'altro. Red. nel Diz. di A. Pasta. Mt. Bern. Bald. Naut. lib. 6. Palermo 1831. pag. 77. [illegible] i garofani, macì e d'odorate Noci fu largo il cielo.

[T.] Prov. Tosc. 293. È meglio un garofano che un [illegible] Cosa evidentemente migliore che non c'è da pensare alla scelta.

(Chim. Sel.) **Essenza di garofani.** Olio volatile e odoroso che si estrae per distillazione dal Garofano delle Molucche.

2. (Bot.) [B. Pont.] Genere di piante della Decandria diginia e tipo della famiglia delle Cariofillacee, distinto dal calice munito di squamme alla base, dalla corolla di cinque petali [illegible] di unghia [illegible] unghie, e dalla capsula uniloculare contiene molti [illegible] specie delle quali se ne coltivano diverse per la vaghezza de' loro fiori. La più comune è il Garofano de' giardini Dianthus Caryophyllus, L., i cui fiori variano dal bianco al rosso, e si mostrano pure sovente quelli screziati di rosso, e più di rado rossi con macchie nerastre. — Magal. Lett. 11. Mt.) Tutti i semi di quel garofano o [illegible] che abbia a dire [illegible] Sped. [illegible] III. 65. I garofani chiamati [illegible] le viole a ciocchette e i [illegible] i garofani a [illegible] gli [illegible] le viole di [illegible] colori, e altre.

[T.] [illegible] sanno di garofano.

[T.] C. Pop. del Sannio. Garofano è amor che mai si guasta.

3. [T.] Garofano, Specie di colore.

GAROFOLARE. V. a. Dar delle percosse co' pugni. Dar de' garofoli. Voce bassa. (C)

GAROFOLO. S. m. Voce bassa. Pugno, Percossa col pugno, e propriamente data sotto l'ascella. Fanf. [T.] [illegible] onde [illegible] Forte percossa di pugno, e [illegible] il [illegible] come di [illegible] Il Men. [illegible] Pugno [illegible] degli atleti. Nel Moden. dice il Murat. Garofano, i Pugni. [illegible] Fanf. 2. 1. M. [illegible] un garofolo, un pugno. Mon. [illegible] III. 204. [illegible] Fanf. [illegible] gli [illegible] due garofoli. [illegible] che sono.

2. **Fare a garofoli.** [illegible] Darsi de' pugni l'uno con l'altro. Fanf.

3. Fig. **Fare a garofoli.** Fare a gara. Bracc. Bruni. Diol. p. 164. [illegible] Tutti i [illegible] fanno tra loro a garofoli per averlo al loro servizio.

4. **Garofolo,** per Bernoccolo. [illegible] Bracc. Ruol. [illegible] p. 9. [illegible] 3. [illegible] Ha un certo [illegible] una [illegible] sbozzata e fatta a garofoli.

† **GAROSAMENTE.** Avv. Da GAROSO. A gara, A prova, A competenza. [illegible] Pecqua. [illegible] 40. 154. M. Non [illegible] per superbia [illegible] persona e non debbe garosamente [illegible] la [illegible]

GAROSELLO. S. m. Sorta di Torneo in cui molti cavalieri eseguiscono a gara diversi modi di corse. Voce francese. Fanf. V. CAROSELLO. Il fr. Carrousel forse da Carrere, come Carrus e Carrum.

† **GAROSELLO.** Agg. m. Dim. di GAROSO. Adeg. 123. [illegible] garosello [illegible] con sua madre, rispondendogli senza rispetto, una mala [illegible] parte.

† **GAROSO.** Agg. Da GARA. Amatore di gare. Perfidioso. Red. [illegible] 152. [illegible] Poppo [illegible] di qualche [illegible] de' microscopii, potrebbe certificarsi. [Tor.] Red. Lett. 1. 238. Non ostante queste contrarietà, non ha mai [illegible]

ma ostinato, e garoso più che mai per farle la puntaglia. [Cors.] *Bart. Geogr. Mor.* 19. Il far con trapporsi [illegible] non è per semplice comparazione, ma per garosa e infessibile [illegible].

2. † *Per Operato con gara, con animosità e grande contrasto.* Tac. *Dav. Ann.* 11. 136. [illegible] innanzi a [illegible] fecesi e molto e diverso ragionamento e garoso. *Segner* [illegible] 9. 1. [illegible] Messe in campo una posizione la più garosa che potesse a que' tempi fra [illegible].

GARPA. S. f. Vet. *Malore che viene a' cavalli.* [illegible] *de' buoi.* [illegible] *Vet. Le Rappe* [illegible] *de' cavalli.*

Vet.) [Vacc.] **Garpe, Ricciuoli, Rizzoli,** ed **Acque alle gambe.** *Malattia particolare* [illegible] *con termine tecnico* [illegible], *la quale* [illegible] *sulle regioni inferiori delle membra de' cavalli, e può in alcune circostanze far sentire* [illegible] *vacche* [illegible] *nella pelle della specie* [illegible] *infiammazione* [illegible] *a poco a poco.* Cr. 9. 34. 1. Le garpe sono [illegible] nelle gambe intorno a piè [illegible] parti di dietro [illegible] per traverso [illegible], e alcuna volta per lungo [illegible] alcuna volta, e spesso per [illegible] a modo d'acqua.

† **GARRARE.** V. n. ass. *Lo stesso che* Garrire. *Fanf.*

2. † *Trasl. Altercare rumorosamente.* (Fanf.) *Bocc. Comm. Dant.* 1. 181. [illegible] spaventevoli, come son queste [illegible] delle loro deschi, i quali sempre pare che garrino e gridino quando più [illegible].

† **GARRAZZANO.** Agg. [Camp.] *Per Garritore.* Fior. [illegible] *Ang. Met.* [illegible] Lo egizio [illegible] garrazzano, intanto che quando canta già altri uccelli non ardiscono cantare. *E più oltre:* [illegible] potente se sia garrazzano, di leggeri offende gli altri.

† **GARRESE, GUIDALESCO, CROCE,** o **CAPOFERRO.** S. m. Vet.) [Vacc.] *È la prima e più elevata parte del tronco dei domestici quadrupedi, situata sopra le spalle, tra la cervice ed il dorso, con cui assolutamente si confonde. Era detta da Vegezio Mercurius, e da Crescenzio Sommità delle spalle.* [illegible] Guidalesco., Osso, Cima, Sommità [illegible] *Gris. Cav.* 8. 1. Il [illegible] il garrese non solo acuto, ma quasi disteso e dritto, e che [illegible] delle spalle.

† **GARRETTA** e † **GARRETTO.** V. GARRETTO. [Cont.] *Gris. Cav.* 9. [illegible] garretti, ampi [illegible] e stesi, le falci curve, e [illegible] cervo, sarà veloce e destro; ma avendo le anche e i garretti curvi, e le falci stese, sarà naturalmente [illegible].

† **GARREVOLE.** Agg. com. *Che garrisce. Che rimprovera gridando.* [illegible] *Prop.* [illegible] della garrevole voce del [illegible].

GARRIMENTO. S. m. *Da* GARRIRE. *Il garrire.* (M. [illegible])

2. *Sgridamento, Riprensione.* S. Agost. C. D. [illegible] che si debba a più [illegible] disperare, che al errare con garrimento vergogna [illegible] riprensione.

GARRINELLO. Agg. [Camp.] *Dim. di* GARRITORE. S. Gir. Pist. 42. E qualunque che vegnendo fosse [illegible] garrulella e sfacciata, e dilettata di [illegible] ...

† *A modo di Sost.* [Camp.] S. Gir. Pist. 62. [illegible] sospettoso e [illegible]. *E Pist.* 9. Altrimenti si ordina [illegible] e tavole di [illegible] conviene. *E Pist.* 90. Guardati dalle [illegible] *Fior. Virt. S. R.* [illegible] (Fan.)

GARRIRE. V. n. ass. *Aff. al lat. antico* Garrire. *Suonar* [illegible], *non da* [illegible], *dove per* [illegible], *Strepitare, Lamentarsi: tutte idee comprese in* garrire. *Propriamente dicesi del verso che fanno gli uccelli in generale quando stridono.* *Petr. Son.* 209. [illegible] garrir Progne, e pianger Filomena. Cr. 10. 2. 1. [illegible] da tutti gli uccelli, i quali perseguita per [illegible] di natura, e conosciuto [illegible] quando il veggono e sentono, garrono, fuggono, e quanto possono [illegible].

2. *Dicesi anche del Cantar delle cicale.* Segner. *Pred.* 13. 3. (M.) [illegible] importuna cicala dal garrir ch'ella faccia da un arboscello su l'ore estive. (Qui *a modo di Sost.*)

3. *Parlandosi di persone vale Sgridare. Riprendere, Rampognare.* [illegible] *anche in particolare.* [illegible] *Anche nel senso di Sgridare viene da* [illegible] *Garrio, come* [illegible] *Bocc. Nov.* 8. 4. (C) [illegible] garrito [illegible] Adriano [illegible] là dove stata era. *Pass.* 82. [illegible] padre [illegible] garre [illegible] ed [illegible] *Vit. ...* 100. 12. Molto [illegible], e garre ed [illegible] *Fior.* [illegible] garrire non procede [illegible] *G.* [illegible] in quella cotal [illegible] di garrire [illegible] porta. *Dant. Par.* 19. [illegible]

[illegible] *Nov.* 7. [illegible] Bentivegna si [illegible] quelle parole [illegible], perchè [illegible]

E fior. [illegible] 62. (C) [illegible] speranza [illegible], dove [illegible] garrisce [illegible]

4. [illegible] *parlando di bestie.* [illegible] *Stanz.* 1. 11. [illegible] terzo [illegible] sua [illegible] per la sbarra, [illegible] quando [illegible] suo cavallo [illegible] garra.

5. Garrire [illegible] *con altri se ne va garrendo.* *Mercato. Petr. Son.* 187. (C) [illegible] con Madonna e meco garre.

6. [illegible] per Garriscono. *Poes. Mercat.* [illegible] Garriscono [illegible] chiama [illegible]

7. *Per Palesare rammentare.* [illegible] S. Agos. C. D. 18. 58. [illegible] sconfitta [illegible] presa [illegible]

8. † Garrire a [illegible] *detto della* [illegible] *vale R-mordere.* Dan. Inf. 15. 1, [illegible] cosc [illegible] non [illegible] garre.

† **GARRISCA.** S. f. *Garrulità.* (Mest. [illegible] 2. 2. [illegible] delle femmine [illegible] che non [illegible]

† **GARRISSARO.** [illegible] *Lo stesso che* Garrissario. [illegible] [illegible]

† **GARRISSARIO.** Agg. *garrulo.* [illegible] 2. 3. (C) [illegible] femmine [illegible] garrissarie, delle [illegible] la casa, [illegible] e al parer [illegible] casa, e [illegible]

† **GARRITIVO.** Agg. *Che garrisce. Atto a riprendere, a* [illegible] *nelle voci* [illegible] § 3, e [illegible] (M.)

GARRITO. [illegible] *Part. pass. di* GARRIRE. [illegible] *in senso att. di riprese, sarebbe* [illegible] [illegible] così [illegible] *garrito,* [illegible] *E anche* [illegible] garrito.

GARRITO. S. m. *Garrimento.* E *in Senso* — *Buon. Fier.* [illegible] 2. [illegible] garriti [illegible]

GARRITORE. Verb. m. *da* GARRIRE. *Chi o Che garrisce, nel signif. del* § 3. *E in* [illegible] 57. [illegible] garritore [illegible] parole mancano, acciocchè [illegible] con la voce grida. [illegible] garritori e rustori. *Amm. ant.* 30. 7. 7. [illegible] perdonano a pigri, [illegible] garritori?

2. [Camp.] *Per Parlatore imprudente.* Art. [illegible] bene stare [illegible] garritore [illegible] *che prima ho detto.* Al [illegible] *Alleg. Met.* [illegible] garritore, [illegible] si cerca solamente in accusare altrui.

GARRITRICE. Verb. f. *da* GARRIRE. *Al lat.* Festa Garrulatrix. [Camp.] *Met.* 1. [illegible] garritrice [illegible] con [illegible] (*garrula*. Qui [illegible] *Gracchiante.*)

[illegible] 62. [illegible] La garritrice rana non può esser divelta dal padule.

2. *E nel senso di Garrire,* § 3. *Vit. SS. Pad.* (C) Era garritrice, ubbriaca, disonesta, [illegible], come persona [illegible] quel [illegible] *Zibald. Andr.* 20. [illegible] avviene che [illegible] abbia moglie non buona, e garritrice, pensa a quello che se' venuto.

† **GARRIZZATO.** *Garritore.* [illegible] S. *Anton.* (*Fanf.*) *Espl. Rom.*

† **GARRULANTE.** Agg. *Garrulo.* [illegible] *Devotiss. Serm. Div. Bernard.* [illegible] *Fanf.* [illegible] ... *Garrulare, in Pers. e in* [illegible]

GARRULETTO. Agg. *Dim. di* GARRULO. *Red.* [illegible] 104. [illegible] *Opere* [illegible] (M.) [illegible] garruletta [illegible], Proruppe [illegible] cosa fatta [illegible]

GARRULITÀ † **GARRULITADE** e † **GARRULITATE.** S. f. *Propriamente Il garrire. Altercazione,* [illegible] *Bat.* [illegible] in [illegible] per [illegible] senno [illegible], perchè [illegible]

2. *Per Aspra* [illegible] *Bat.* [illegible] ogni cosa, [illegible]

3. *Fig.* [Camp.] *Per Loquacità* [illegible] S. *Gir. Pist.* 78. [illegible] garrulità [illegible]

GARRULO. Agg. *Che garrisce. Aureo lat.*

2. *Che garrisce. Che* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* R. 6. [illegible] con grande [illegible] 34. B. Scapol [illegible] da [illegible] convito [illegible] *E* 153. [illegible] garrula [illegible] *Fr. Bart. cap.* [illegible] nel [illegible] garrulo [illegible] *Tass. Gerus.* 19. 84. [illegible] *Ferraz.* 1. 2. 84. [illegible] L'aspre [illegible]

[illegible] *Per Servitore garrulo.* — Garrule sale, *al Dev.* [illegible]

GARRULO. S. m. Zool. [De F.] *Garrulus Boemus.* Spec. [illegible] anche [illegible] Ampelis garrulus.

GARZA. S. f. [illegible] *Veste bianca di seta o di cotone.* *Bandi Fior.* XXXVI. [illegible] [illegible] *Bart.* [illegible] pre- [illegible] concessione del [illegible] potere [illegible] cercare, [illegible], e garza [illegible] con uno, [illegible] garza.

GARZA. S. f. Zool. *Specie d'uccello nel genere* [illegible] *Tantalo* [illegible] *Ardea* [illegible] 8. [illegible] spesso [illegible] 135. [illegible] di penne [illegible] tutto il [illegible] delle medesime garze. *Magal.* [illegible] 221. [illegible] garze [illegible] per [illegible] in cima ai vasi da letto, ornati di penne di struzzo.

GARZA. S. f. Vet. [Cont.] *La Mascella del cavallo. Conte, Caval.* 48. [illegible] che per appoggiar bene [illegible] del cavallo [illegible] sopra le garze [illegible] spugna [illegible] lavata [illegible] *Gris. Cav.* 62. [illegible] Cavallo [illegible] garze [illegible], ovvero che [illegible] la briglia. [illegible] garzuolo.

† **GARZAIA.** S. f. *Luogo di difficile accesso per* [illegible] (*Fanf.*)

GARZARE. V. a. T. *de' Lanaiuoli. Trarre a panno* [illegible] *cardo per* [illegible] *il pelo.* (Fanf.) [T.] [illegible] *stesso di cardo, e* [illegible] [illegible] *Tessitore* [illegible] *Scortica.* [illegible] 8. 29. [illegible] Tessere i panni [illegible], garzarli [illegible]

[Cont.] [illegible] *pass.* [illegible] *March.* 97. [illegible] la presente [illegible] si garzano i drappi [illegible]

GARZATO. Agg. e *Part. pass. da* GARZARE. [Cont.] *Lanuto, Amm. agr.* [illegible] La terra [illegible] vaporosa, ed [illegible] non [illegible]

GARZATORE. Agg. e S. m. *Colui che dà il garzo ai panni.* (M.)

GARZATURA. S. f. *Operazione che consiste nel trar fuori il pelo ai panni col cardo.* (Fanf.)

GARZELLA. S. f. Ar. Mes. T. de' Garzatori. Arnese [illegible] d'una croce di legno guarnita di cardi da [illegible].

GARZERIA. S. f. Ar. Mes. Luogo dove si ripongono [illegible] Nat. Pulir. [illegible] Questo senso più però.

GARZETTO. S. m. Dim. di GARZA [illegible] Morg. [illegible] pavone. [illegible] abbassa, Garzetto, e [illegible]

[illegible] Dicesi che il cavallo [illegible] (in disuso) [illegible] croce, ma [illegible] la sua testa [illegible] garzeto [illegible]

GARZIGNOLO. Agg. [illegible] Sorta di pera. [illegible] garzignolo [illegible]

GARZO. S. m. Ar. Mes. [illegible] Garzare. [illegible]

2. [illegible] il garzo. Garzare. [illegible]

GARZOLINO. S. m. [illegible] Garzonetta. [illegible]

GARZONA. S. f. Donna o Fanciulla che si prende [illegible] garzona [illegible] Che morta egli è [illegible]

GARZONACCIO. Agg. e S. m. Pegg. di GARZONE. [illegible]

[illegible] GARZONE [illegible]

GARZONASTRO. S. m. [illegible] Garzone [illegible] Basta [illegible]

GARZONATO. [T.] S. m. Condizione del lavorare [illegible] Fare il garzonato. [illegible]

2. [illegible]

GARZONCELLA. Agg. e S. f. di GARZONCELLO. [illegible]

GARZONCELLO. Agg. e S. m. Dim. di GARZONE. [illegible]

2. [illegible] di Garzone [illegible]

GARZONCINO. Agg. e S. m. Dim. di GARZONE. [illegible] un garzoncino [illegible]

[illegible] maschio [illegible] da que' giorni aveva [illegible]

2. [T.] Non nel senso solito di Bambino, Giovanetto [illegible] GARZONE che [illegible]

GARZONE. [illegible] Garzonetto, Fanciullo. [illegible] Questo senso non rimane che [illegible] Garzone [illegible] GARZONE [illegible] Cosi Garzone, che [illegible] garzone [illegible] fanciullo, e [illegible]

2. [illegible] Garzone [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible] Per Fig. [illegible] garzone [illegible]

5. Quegli che va a stare con altri per lavorare. [illegible] garzone [illegible] garzoni [illegible]

6. [illegible] Garzone [illegible]

7. Garzon di stalla. Colui che fa l'ultime faccende della stalla [illegible] stallière. [illegible]

[illegible] garzone [illegible] a cavalcar [illegible] sella, e divenne maestro di [illegible]

GARZONEGGIARE. V. n. ass. Fare il garzone. Star [illegible] Non è dell'uso [illegible]

GARZONETTA. S. f. Dim. di GARZONA. [illegible] garzonetta [illegible]

GARZONETTO. Agg. e S. m. Dim. di GARZONE. [illegible]

2. [illegible] GARZONE [illegible]

† **GARZONEVOLE.** Agg. com. Garzonile. [illegible]

† **GARZONEVOLMENTE.** Avv. Da GARZONEVOLE. [illegible] garzone [illegible]

† **GARZONEZZA.** S. f. Età di garzone. [illegible]

† **GARZONILE.** Agg. com. Da garzone. [illegible] garzoni [illegible]

† **GARZONISSIMO.** Agg. Superl. di GARZONE. [illegible] garzonissima età.

† **GARZONOTTO.** Agg. e S. m. Accr. di GARZONE. [illegible] garzonotto [illegible]

GARZUOLO. S. m. [illegible] Le foglie di dentro [illegible] Carciofo [illegible] garzuolo [illegible]

2. Sorta di canapa. [illegible] canapa [illegible]

† **GARZUTO.** Agg. [illegible] Che ha le garze [illegible] GARZA.

GAS. S. m. [illegible] gas [illegible] Gas compressi [illegible] liquefatti [illegible] gas [illegible] Gas [illegible] Gas [illegible] — Misura a gas.

GASCHETTE. S. f. pl. Mar. *Trecce di spago e vecchie corde, a varii usi, tra gli altri, a serrar le vele ai loro pennoni.* (Fanf.)

GASCO. S. m. (Mar.) *Specie d'ornato nel quale si termina l'estremità superiore del tagliamare in alcuni legni da navigare.* Fanf.

GASINDIO. S. m. T. d'erud. stor. Dal Germ., *denotante Condizione di dipendenza non servile in casa di signore.* Un dipl. di Clodoveo distingue Gasindi, Leudi, Gastaldi.

GASO. S. m. [Cont.] *Sorta di Cucitura* [illegible]. *Fiorenz. Spec.* scr. 1. 9. Chi vuole il punto al nervato, e chi un dritto punto, chi il gaso, e chi la cavenella. *Garz. T. Piazza univ.* 213. Punti scritti, punti ricci, punti a fogliami, o a fiorelle, o a figure, punti saccolari, punti sfilati, punti in rete, punti in gasi.

GASOMETRO, GASSOMETRO, GAZÒMETRO. S. m. comp. Fis. (Gov.) *Recipiente destinato a raccogliere e conservare il gas, misurandone nel tempo stesso il volume.*

GASOSO, *e più comun.* **GAZOSO.** Agg. Chim. [Sc.] *Aggiunto che si dà ai corpi che hanno qualità di fluidi aeriformi. Dicesi pure di certe bibite acquose, preparate in modo che contengano gas acido carbonico in una quantità superiore a quella che potrebbero tenere disciolta sotto la pressione atmosferica comune. Dicesi anche delle acque minerali, che quando escono dalla sorgente sono sovraccariche di gas acido carbonico, che perdono parzialmente in forma di bollicine.*

[T.] Acqua gazosa, *a cui il gas dà l'acido che la rende piacevole a bere.*

[T.] *Sost.* Una gazosa. (*Un bicchiere di*).

GASSAJUOLO. S. m. *Chiamansi* gassajuoli *coloro che fanno i varii lavori necessarii per la illuminazione a gas, come metter tubi, lanterne, accenderle.* (*Fanf.*)

GASSE. *V.* GAS.

GASSENDISTA. [T.] S. m. *Seguace della dottrina del fr.* Gassendi. *Magal.* (*Mt.*) — *Agg.* Gassendistica. [T.] Dottrina, Principii; chè non si può dire filosofia.

GASSENDÌSTICO. [T.] *Agg. Da* GASSENDISTA (*V.*).

GASSOMETRO. *V.* GASOMETRO.

GASTALDO. [T.] V. CASTALDO.

GASTEROPODI. S. m. pl. Dall'Agg. gr. Γαστήρ, *Ventre*, e Πούς, *Piede. Partizione introdotta dal Cuvier nella classe dei Molluschi, la qual comprende le specie de' molluschi ignudi o con guscio, che si reggono sul ventre come le lumache.* (Mt.) — [T.] Molluschi gasteropodi, pteropodi, conchiferi, tunicati.

[T.] Gasteropodi politici, [illegible].

† **GASTIGAGIONE.** S. f. *Gastigazione, Gastigamento.* Gastigatio, *aureo lat. Albert.* 22. (C.) E cacciata via la mattezza per gastigagione, farannosi li figliuoli savi.

GASTIGAMATTI. S. m. comp. indecl. *Scuriada, Staffile. Qualunque mezzo col quale si gastiga fieramente chi prevarica.* (*Fanf.*) *Buon. Fier.* 1. 5. 9. (*M.*) E fate pur di usar sotto il bavero, Come vi veggo, un buon gastigamatti, Per porlo in opra contro a quelle bestie. [G. Fal.] *Anco io però che e' o pure pronta a reprimere gli altrui eccessi in checchessia.*

GASTIGAMENTO. S. m. *Da* GASTIGARE. *Il gastigare, Gastigo. Non com. Bocc. Nov.* 6. 1. (C.) [illegible] il valore e 'l leggiadro gastigamento dalla Marchesana fatto al Re di Francia. *E nov.* 98. 25. E così a lui diceva, ch'e' degno non solamente di riprensione, ma d'aspro gastigamento. *Lab.* 304. Nè forse i gastigamenti [illegible] nella sua giovanezza fare. *Albert.* 4. Chi ama la correzione, ama la scienza; ma chi odia gastigamento è matto. *E* 2. Meglio è manifesto gastigamento, che amor nascoso. [T.] *Albertan. Tratt. Ling.* 26. Non temevano gli stolti gastigamento, ma alla lor via s'adergono. *Qui vale, secondo l'orig., l'Effetto.*

2. [M. F.] *Cagione da stare in freno per cagion di gastigo. Sorveglianza. Velluti, Cron.* 53. Morta fu [illegible] e senza tenere dure ad allevare me e miei fratelli, considerato che, si può dire, non avessimo altro gastigamento, e spezialmente di padre, perocchè quasi nel continuo nostro padre stette di fuori.

3. [Camp.] *Per Disciplina religiosa. Bib. S. Paol. Fil.* 4. Quelle cose che sono di buona fama e che si pertegnono a laude di gastigamento, queste cose pensate di fare. (*laus disciplinae.*)

4. *E per Ammaestramento. Plut. Vit. Cat. P. S.* 31. (*Man.*) Sempre si dilettava d'avere molti schiavi, tali che fossero atti a ricevere gastigamento.

5. (Lett.) *Figura rettorica. Ret. Tul.* 83. (*Mt.*) È un altro ornamento, che s'appella gastigamento, il quale si fa quando il dicitore quello che ha già detto rimuove, e un'altra cosa, che meglio vi si conviene, pone in luogo di quella in questo modo. Posciachè questi ebbono vinto, anzi furono vinti.

GASTIGANTE. *Part. pres. di* GASTIGARE. *Che gastiga. Bocc. Vit. Dant.* 77. (C.) Qual voce è più orrida, che quella del gastigante? Certo niuna. (*Qui a modo di Sost.*) (*Alcune stampe hanno* Gastigamento.)

GASTIGAPAZZI. S. m. comp. indecl. *Lo stesso che* Gastigamatti, *più com.* [L. B.] *Ben. Franc. Medaglia* 11. (*Fanf.*) Io son stato per legar questo mio gastigapazzi sul a testa e posarmelo a piedi.

GASTIGARE. V. a. *Punire.* (*Tom.*) *Secondo l'origine è Recidere, Togliere il lussureggiare soverchio, Impedire la soverchia licenza.* Castigo, *aureo lat. Bocc. Nov.* 89. 15. (*C*) Così adunque fu gastigata la ritrosa, ed il giovane amando fu amato. *Tav. Rit.* Buona usanza non gastigare, s'ell'è ria, poco sa e. *Dant. Inf.* 5. Perch'io dissi: maestro, chi son quelle Genti che l'aer nero sì gastiga? *E canz.* 43. Colpa della ragion, che nol gastiga.

[Cont.] *Sod. Arb.* 260. Conviene di poi questi (*alberi*), come tutti gli altri potargli e spesso gastigargli e ragguagliargli col pennato, levando tutti quelli che escono dell'ordine, e mantenendogli pari in su quel garbo che loro si è dato.

[Tom.] Iddio ci gastiga qui, per non ci punire di là.

[Tom.] La commedia gastiga, ridendo, i costumi. I leggiadri motti gastigano soavemente.

[T.] *Prov. Tosc.* 48. Un diavolo gastiga l'altro. (*Il male si punisce col male.*) *E* 69. Dove molti peccano, nessuno si gastiga. (*Per necessità e per prudenza; e perchè anco i gastigatori son rei.*) *Sansov. Conc. Polit.*

[T.] *Prov. Tosc.* 67. Non passa giubbileo che ognun non sia gastigato. (*Viene la stagion della pena.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 236. La povertà gastiga il ghiotto. (*Lo punisce e rende migliore.*)

Prov. **Gastigare a misura di carboni, o a misura di crusca e di carboni.** *Dar maggior castigo di quello che merita il delinquente. Malm.* 12. 4. (*Mt.*) E' si vorrebbe (Dio me lo perdoni), Gastigare a misura di carboni.

2. **Gastigar uno senza far processi.** *Gastigarlo sommariamente, o piuttosto senza solennità di giudizio, senza sedere a banco di ragione, come si dice volgarmente* pro tribunali. *Minucci.* (*Mt.*)

E N. pass. [T.] *Prov. Tosc.* 314. Caval scappato da sè si gastiga. (*Pena del proprio errore.*)

[Camp.] *Prov.* **Soave si gastiga chi per altrui si gastiga**: *e vuol dire Imparare di leggieri dai falli altrui ad astenersi dal commetterli.* **Somm.** 39. E da ciò presi senno e prudenza, chè l'uomo suol dire, Soave si gastiga chi per altrui si gastiga.

[T.] *Fig.* Gastigare i rami d'una pianta, *tagliandone il soverchio.*

[G. M.] Il ghiaccio ha gastigato gli ulivi (*gli ha mortificati*).

3. *Per Riprendere, Ammonire, Correggere. Genes.* (C.) Leggesi che Aristotile gastigava molto delle femmine. *Bocc. Nov.* 1. 22. Anzi ci eri venuto per doverli ammonire e gastigare. *Cr. S. Gir.* 58. (*M.*) Quello uomo non è dunque buono uomo, che il male uomo non gastiga delle sue fellonie.

4. [Camp.] *Per Ammaestrare, Mansuefare, e sim. Art. am.* 1. Chirone ammaestrò ottimamente Achille a sonare, e con piacevole arte gastigò il suo fiero animo. (*contudit feros animos.*)

5. *E N. pass., per Emendarsi. Vit. Barl.* 44. (C.) Sì ne prese di tale vendetta, che tutti gli altri se ne gastigheranno. *Fior. Virt.* 61. (*M.*) Con tutto ciò non si vuole gastigare, nè convertire, nè correggersi del male ch'egli avea contro Dio.

6. [Val.] *Affliggersi. Pucc. Centil.* 2. 16. In quel tempo fu morto a Pavia Boezio, per cui molto mi gastigo.

7. *In modo proverb.* **Chi uno ne gastiga, cento ne minaccia,** *e vale che il gastigo d'uno serve d'esempio a molti per ritrarsi dal mal fare. Varch. Suoc.* 5. 3. (C.) Chi uno ne gastiga, cento ne minaccia.

GASTIGATEZZA. S. f. *T. degli Scrittori e delle Belle arti. Squisita osservanza delle regole dell'arte.* (*Fanf.*) *In questo senso meglio* Castigatezza (*V.*) *Algar. Sagg. Pitt.* (*Mt.*) L'altro nella gastigatezza del disegno non è ancora giunto a toccare il segno.

GASTIGATO. *Part. pass. e Agg. Da* GASTIGARE. *Amm. ant.* 40. 9. 14. (C.) Chi per dure parole gastigato non si corregge, bisogna che più aspramente sia ripreso. *Buon. Fier.* 4. 4. 12. La irreverenza e tal risalto Verso i ministri publici Non veder gastigato?

[Cont.] *Nel signif. del secondo alinea del* § 1 *di* Gastigare. *Sod. Arb.* 240. Spalliere e siepe d'ellera, di pungitopo, d'agrifogli gastigate basse.

2. *Per Ammaestrato, Fatto accorto. Bocc. Nov.* 14. 5. (C.) Per la qual cosa gastigato dal primo dolore della perdita, [illegible] quello che aveva, senza voler più [illegible] lo stare.

3. *E nel signif. di Regolato. Varch. Ercol.* 287. (C.) Dico che gli darebbe il cuore di provare [illegible] in se essere pessimo di tutti gli altri Toscani, e il Lucchese insieme col Pisano essere più gastigato e terso di tutti gli altri.

4. *Per Corretto, Pulito. Sal.* 9?1. (*M.*) Parole ben premeditate nel intelletto e gastigate per la lima, con recidere quanto vi fosse d'ambizioso e di straniero.

[*Tom.*] *Stile castigato diciamo. Costumi castigati, cioè moderati. In altri casi sconveniente o soverchio, non già castigati.*

5. *Per Netto, Mond. Soder. Arb.* 216. (*Gh.*) Bene dee esser serrata e munita la capanna (*dell'uccellare*) con quattro usciolo sole basse, ed essa non più che all'altezza di quanto stende sopra di sè il braccio un uomo, tenuta ben gastigata e polita.

† **GASTIGATOJA.** S. f. *Punizione, Gastigo, Pena data per ammenda di un fallo. L'agg.* Castigatorius, *in Plin.* — *Bocc. Nov.* 68. 22. (C.) E' se gli darebbe sì fatta gastigatoja, che gli putirebbe. *Franc. Sacch. Nov.* 134. Che voi abbiate avuta una disciplina e una gastigatoja anzi che il popolo vostro perisca.

GASTIGATORE. *Verb. m. di* GASTIGARE. *Chi o Che gastiga. Aureo lat.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* La licenza di colui che gastiga non dipende mai dall'arbitrio di colui che gastiga, e dipende dal gastigatore della podestà a ammendare. *Alam. Gir.* 18. 15. (*C.*) Ma il tuo baston gastigator de' molti, Ti punirà degli oltraggiosi fatti. *Tratt. Virt. mor.* 20. (*M.*) Dee essere correttore e gastigatore senza proverbiare.

2. *Per Riprensore, Correggitore. Bocc. Nov.* 82. 2. (*M.*) Assai sono, li quali essendo stoltissimi, maestri degli altri si fanno, e gastigatori. *Amm. ant.* 40. 9. 8. Quegli che è dolcemente gastigato, ha in reverenzia il suo gastigatore.

3. *Per Rettore, Reggitore, Moderatore. Bocc. Filoc. l.* 2. *p.* 108. (*Gh.*) L'eccelso Imperador di Roma, gastigatore del mondo, ti terrebbe cara compagna. *E l.* 4. *p.* 224. Nelle reali case del gran re Felice, degli spagnuoli regni gastigatore.

GASTIGATRICE. *Verb. f. di* GASTIGATORE. *But.* (C.) Siccome gastigatrice e riprenditrice del suo errore.

GASTIGATURA. S. f. *Punizione, Gastigo. Non com. Pass.* 38. (C.) E [illegible] di quegli che, dopo tale gastigatura, [illegible]. *Mor. S. Greg.* 4. 2. Io ho percosso di piaga di nemici, e di gastigatura crudele. *M. V.* 10. 61. Nella gastigatura di san Raffaello l'avea rimosso da sè [illegible].

2. *Vale anche Riprensione, Ammonizione, Correzione. Salam. Prov.* 18. (*Man.*) Chi guarda il senno, va per diritta via, ma chi lascia gastigatura si duole, erra. [Camp.] *Bib. Job* 5. Beato l'uomo ch'è corretto da Dio. Non biasimare le gastigature del Signore, perocchè e' lo fiede, ella medica. (*increpationem.*)

GASTIGAZIONE. S. f. *Azione del gastigare e Condizione dell'essere gastigato. Non com. Esp. Vang.* (C.) Donde fummo cacciati per lo peccato del nostro primo padre Adamo, per gastigazione. *Albert.* 25. Nella gastigazione d'altrui sempre dei mescolare alcuna cosa di lusinghe. *Fr. Nov.* 4. 250. Tutte a due d'accordo, per dargnene una mala gastigazione, avevano ordinato quanto avete udito. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 6. La gastigazione di colui che ti corregge è cagione di amore.

GASTIGO. S. m. *Pena data al colpevole pe' suoi falli. Gastigazione, Gastigatura, Punizione. Fr. Giord. Pred. R.* (C.) Quanto meno le creature sopravvenne il gastigo di Dio. *E altrove.* Proveranno gli orribilissimi gastighi del perpetuo inferno. *E appresso.* Gli umani gastighi sono un paradiso in paragone degli infernali gastighi. *Pallav. Ist. Conc.* 3. [illegible] *e molte altre volte.* (M.) Quei che lo sprezzassero od al mover [illegible] obbligazione soggiacessero a stretto gastigo. *Sal. in Annot. F. B.* 4. 5. 1. Il gastigo è un atto non pure diretto all'emenda de' gastigati.

2. [T.] *Le calamità si dicono* gastigo di Dio *meglio che punizioni, perchè avrebbe a far i più puri* [illegible] *senso del lat.* Castus. Sempre Gastigo e mano di Dio.

[T.] *Anche escl.* Gastighi di Dio.

3. [T.] *Per est.* E un gastigo, *per l'importunità, l'insistenza, o altro mal, qual sia.*

4. *Per estens.* [T.] Vesti [illegible], onorificenze che sono un gastigo. — Dare un gastigo.

GASTONE. S. m. *Fiore maschio a piccola pianta* [illegible] (Fanf.)

GASTRALGIA. S. f. (Med.) *Dolore acuto allo stomaco.* (Fanf.)

GASTRICISMO. S. m. *Dal gr.* Γαστήρ, Ventre. [illegible] (Med.) *Denominazione generica di tutte le affezioni gastriche le quali, se non in tutto, almeno in gran parte si fanno derivare da un cumulo di saburra che ingombra le vie digestive.* (Mt.)

GASTRICITÀ. S. f. (Med.) *Vocabolo proposto per* [illegible] *stato gastrico, ed il gruppo de' sintomi proprii della febbre gastrica.* (Mt.)

GASTRICO. Agg. (Anat. e Fisiol.) *Appartenente allo stomaco.* [illegible] Arterie gastriche. Vene gastriche. [illegible] *Arterie e Vene dello stomaco.* (Fanf.)

2. **Sugo gastrico.** *Quello che* [illegible] *per concorrere alla digestione.* (Fanf.) [illegible] 1. 300. [illegible] in evidenza, [illegible] che [illegible] sughi gastrici, [illegible] che nel cuore [illegible] che il medico sappia ben discernere, [illegible] ed il fomite del male.

3. [T.] (Med.) Febbre. Malattia gastrica.

[T.] Sost. [illegible] gastrica [illegible] malattia.

GASTRITE. S. f. (Med.) *Infiammazione del ventricolo.* [illegible] Γαστήρ, Ventricolo.

GASTRITICO. [T.] [illegible] GASTRITE.

GASTROENTERICO. Agg. *Da* GASTROENTERITE. [T.]

GASTROENTERITE. S. f. *Infiammazione del ventricolo e degl'intestini tenui.* (Mt.) — Quindi l'Agg. [illegible]

GASTRONOMIA. [T.] S. f. *Arte del condire e imbandire le vivande,* [illegible] Γαστήρ, Νόμος, [illegible] *che fa della scienza del ventre* [illegible] *pubblica* [illegible] Dopo il poema del Berchoux, [illegible] gastronomia [illegible] insegna a mangiar bene, [illegible] non [illegible] a fare versi. — [illegible]

GASTRONOMICAMENTE. Avv. [T.] Da GASTRONOMICO. [illegible] gastronomicamente a poca [illegible] letteratura, a critica.

GASTRONOMICO. [T.] Agg. Da GASTRONOMIA. [T.] Trattato. Scienza. Arte. Precetti. Studi. Saggi. [illegible] gastronomiche. — Ipocrisia gastronomica.

GASTRONOMO. [T.] S. m. *Che pratica la gastronomia* [illegible] *e scelta.* (Fanf. [illegible]) Cuoco gastronomo. [illegible] dotta [illegible]

GATTA. S. f. *La femmina del gatto.* Bocc. Nov. 80. 8. (C) [illegible] gatta. Nov. ant. 80. 1. [illegible] la cresta. Franc. Sacch. Nov. 83. Tennero pigliare una gatta di quelle della casa, [illegible] il cappone, ch'era nella cassa [illegible] gatta.

2. Fig. **Di cervel di gatta, o di gatto,** *ad Uomo di poco senno e di* [illegible] Cecch. Dissim. 4. 10. [illegible] a stare cervel di gatta.

3. Mod. proverb. [illegible] 22. [illegible] Tra [illegible] il sorci.

4. [T.] *Modi e locuzioni proverbiali di vario sign.* [T.]

Alla pentola che bolle non vi si accosta la gatta, *cioè* [illegible] *pericoli, e forse s'intende più propriamente che si devono fuggire gli uomini* [illegible] *il che dicono anche* [illegible] stuzzicare, quando e' fumma, il naso dell'orso. [illegible]

Andare alla gatta pel lardo *vale Andare a ricercare una di cosa, la quale dice al mancargli o pure avendola, ne sia gravissimo.* Cecch. Dissim. 3. 3. (C) Veggiamo se noi troviam Simone, forse egli ci troverà qualche riparo. S. Voi volete andare alla gatta pel lardo.

Andare a veder pescare la gatta *si dice del Lasciarsi agevolmente dare a credere ogni vanità e sciocchezza, ed esserne ingannato: tratto dalla favola d'un mugnajo, che menò un semplicciotto a veder pescare la gatta, per rubargli intanto la farina.* Franc. Sacch. Nov. 141. (Man.)

Andare le gatte in zoccoli. *Essere somma letizia.* V. ZOCCOLO. Lecch. Lem. (Mt.) Infino alle [illegible]. E' vogliono far andar le gatte in zoccoli.

Aver mangiato il cervel di gatta, o di gatto, *si dice di Chi è impazzato.* But. 1. 143. [illegible] in vece di [illegible] portare [illegible] di gatta, di cui s'era mangiato il cervello, per impresa [illegible]

Avere o Volere la gatta *vale Avere o volere alle mani impresa difficile e pericolosa.* Pa. aff. 3. (Mt.) A questo tratto tu hai per la gatta. Bern. Orl. 1. 21. 49. [illegible] che ancor la gatta veglia, [illegible] e questo ghiotto [illegible] E 2. 28. 6. Che, come si suol dir, v'è già la gatta.

Onde **Non voler la gatta** *è il contrario del precedente.* Malm. 12. 51. [illegible] dunque non vuole la gatta. E Il se. Annot. [illegible] (Mt.) Non voler la gatta vale a significare non voler [illegible] passatempo [illegible] per [illegible] scherzare col gatto. Car. Lett. Famil. 87. [illegible] S. Angelo [illegible] ancor tutta la [illegible] ma [illegible] che l'uno sta sano e l'altro con [illegible] la gatta.

Cader in piè come la gatta. *Ricever comodo da qualche* [illegible] *e non ne* [illegible] *almen quel* [illegible] *che si temeva.* (Mt.)

Che colpa n'ha la gatta? Galatei. Borghin. ecc. 302. (Fanf.) L'altro errore, che senza colpa [illegible] per colpa [illegible] che non s'intende [illegible] pare che [illegible] ne intendano [illegible] Ma che colpa n'ha la gatta?

Che colpa n'ha la gatta, se la massaja è matta? *cioè Quando una cosa mal custodita è tolta, la colpa non è tanto di chi la toglie, quanto di chi* [illegible] *in preda.* [illegible]

Chi di gatta nasce, sorci piglia, *o* **graffia, e se non li piglia non è sua figlia.** [illegible]

Chiamare o Dire la gatta gatta, e alla gatta gatta, *vale Dir le cose senza rispetto, come elle stanno.* [illegible] Ma [illegible] esca [illegible] la gatta gatta.

Chiamare o Dire la gatta micia *vale il contrario del precedente.* Varch. Suoc. 5. [illegible] Facciamo a [illegible] la gatta micia.

Dio mi guardi di quella gatta, che dinanzi mi lecca, e di dietro mi graffia, *cioè Da colui che è amico d'apparenza, ed è vero nemico.* Serd. Prov. (Mt.)

Quando la brigata non ha intorno coloro di cui [illegible] *fa buon tempo tralasciando* [illegible] *quel che conviene fare.* [T.] Prov. Tosc. 148. [illegible] la gatta non è in paese, i topi ballano. (De' superiori.)

Esser piuttosto micia che gatta. *Esser piuttosto d'indole* [illegible] Car. Apol. [illegible] (M.) [illegible] perchè [illegible] piuttosto [illegible] per la briga che per suo conto v'avete tirato addosso.

Gatta di Masino *dicesi ad Uomo che fa il semplice e non è.* Malm. 7. 61. (M.) [illegible] la gatta di Masino, che [illegible] Buonar. Fier. [illegible] capolino [illegible] vedete la gatta di Masino.

[T.] Prov. La [illegible] gatta di Masino, che chiudeva gli occhi per non vedere i topi. *Chi fa il semplice* [illegible] Varch. Ercol. 96. (M.) Cecch. Prov. 63. (Val.) Fag. Rim. 3. 86. [illegible] e un tristo gioco, Come [illegible] gatta di Masino, Per dar addosso al topo a poco a poco.

Far la gatta morta *vale lo stesso che Fare il gattone, cioè Simulare d'esser cheto, colla similitudine della gatta, che quando vuol uccellare si corica per morta* [illegible] *aspettando il buon destro di gittarsi sopra la preda quando men si teme.* Bellinc. Son. 105. (C) [illegible] e far la gatta morta. Cecch. Suoc. 4. 5. Perchè, sebbene e' fa la gatta morta, da quest'acque chete Ti guarda.

Gatta ci cova. *C'è sotto inganno o mistero.* V. COVARE, § 15. Fir. Nov. 238. (C) Per certo che egli mi convien vedere donde nasce questo tanto fervore e questa tanta divozione: qualche gatta ci cova. Varch. Suoc. 3. 7. Che girandola è stata questa? gatta ci cova. Malm. 11. 5. Perch'ei conosce che [illegible] vedendo [illegible] colà dentro, Subito disse: qui gatta ci cova.

[T.] Prov. Tosc. 75. Sotto consiglio non richiesto gatta ci cova. (Insidia o pericolo.)

Gatta inguantata non prese mai topo. *A chi con troppi* [illegible] *si mette alle* [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 2[illegible]. La gatta frettolosa fece i gattini ciechi. (Del richiedersi alle cose il suo tempo.)

[Cors.] Varch. Lez. T. 2. p. 198. Non dovea nè tacerlo nè addolcirlo con un verbo meno odioso [illegible], perchè [illegible] dicono che la gatta s'ha a chiamar gatta e non [illegible]

Mettere alle mani ad uno una mala gatta a pelare. *Dargli impresa difficile e pericolosa.* Car. Apol. 5. (M.) L'affronto che avete fatto a Caro v'ha messo alle mani una mala gatta a pelare.

Muoversi come una gatta di piombo. *Muoversi poco e* [illegible] Rus. Car. [illegible] (Mt.)

[T.] Prov. Tosc. 2[illegible]. Non fu mai gatta che non corresse a' topi. (Istinto, forza dell'educazione.)

[T.] Modo quasi prov. Cecch. Samar. 1. 1. [illegible] la gatta. [illegible] da non se ne [illegible]

Non trovare o Non esservi, ecc., nè can nè gatta. *Non trovare o Non esservi, ecc., alcuno.* Ambr. Furt. 5. 1. (C) [illegible] quando io penso d'esser giunto [illegible] nè gatta [illegible] ne sapesse dir parola. Malm. 2. 1. Perchè [illegible] sua schiatta Non v'era, [illegible] nè can nè gatta.

Ogni gatta vuole il sonaglio. *Ciascuno pretende d'apparire e far comparsa.* Gell. Sport. [illegible] Oh te [illegible] se ogni gatta vuole i sonagli insino a le monache [illegible] far le [illegible]

Pigliare o Non pigliare gatta o gatto a pelare. *Mettersi o Non mettersi ad impresa troppo ardua, e da cui possa venir male* [illegible] 2. 283. (M.) [illegible] potete [illegible] ma [illegible] gatta a pelare. Bemb. Lett. Scelt. 249. [illegible] Se io [illegible] come si dice, gatta a pelare.

[T.] Mod. fam., [illegible] queste gatte a pelare, [illegible] — [illegible] la gatta, Che la [illegible]

Tanto va la gatta al lardo, ch'ella vi lascia la zampa. [illegible] *Mettersi più volte ad un rischio che* [illegible] Serd. Prov. [illegible] Tanto torna la gatta al lardo, che ella vi [illegible] la zampa. [illegible] 185. [illegible] lardo [illegible] zampa, che per [illegible] il proverbio, [illegible]

[illegible] Pataff. [illegible] La gatta [illegible] cotta a bocca [illegible]

Tener gatta in sacco *vale* [illegible] Allegr. 191. (M.) [illegible] tener gatta [illegible] bisogna [illegible] questa [illegible]

[illegible] Non portar gatta in sacco. *Parlar liberamente* [illegible]

Tenere un occhio alla padella e uno alla gatta. *Aver* [illegible] *ad ogni accidente che possa occorrere. Prendesi comunemente* [illegible] Menz. 22. 140. [illegible] padella, [illegible] gatta, [illegible] trappola [illegible]

Faccia di gatta morta [illegible] Buonarr. Fiera [illegible] uscir di gatta [illegible]

Vendere o **Comperar gatta in sacco**, e sim. *Dare o Dire una cosa per un'altra ad altrui senza che e' possa prima chiarirsi di quel ch'e' sia.* (V. COMPERARE, § 11, Ambr. Cof. 5. 8. (C) E perciò non vo' vendere gatta in sacco a persona, vo' che sappia Tutta la cosa appunto. *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 161. (M.) Non credo sia bene comprar gatta in sacco. Tor. [illegible] *Lep.* 85. [illegible] a custodire, e vennerle egli ci averebbe pensato, ma che voleva, ch'egli le vedesse per non comprare gatta in sacco.

5. **Gatta cieca** e **Cieca**. *Giuoco fanciullesco dove uno di loro si benda, e studiasi di chiappare uno degli altri che lo sfuggono, e il chiappato si ribenda, ecc.* (Fanf.)

Onde **Fare a gatta cieca** *dicesi del Fare un tal giuoco fanciullesco.*

E fig. **Magal. Lett. 20.** (Mt.) I signorini venivano su a fare a *gatta cieca* e a *nasconnarella* col signor Lorenzino.

Anche si dice Il giuoco della cieca, *e* La cieca, *Chi ha bendato gli occhi; di che V. Pastor fido, att.* 2. *sc.* 5, *e att.* 3. *sc.* 1, 2, 3, *e gli antichi Dizionari.* (Vian.)

6. (Agr.) **Testa di gatto**. *Specie di Mela con le* [illegible] *Magal. Rim.* (Mt.) [illegible] e si pesa la Testa di gatto [illegible] leggiadra [illegible] Ch'è bianca e rossa in cabidello ammanta Quasi ninfa appare.

7. (Min.) [Mil.] **Occhio di gatta**. *Gioja di color cangiante.* Cell. Tratt. Orefic. cap. 6. Questa sorte di [illegible] era grosso, e tanto limpido e fulgente, che tutte le voglie che se gli mettevano sotto, la facevan fare un certo modo di lampeggiare quasi simile a' girasole o a occhio di gatta.

GATTABUJA. S. f. *Carcere. P[roviene] dalla frase* Mettere in gattabuja. *Voce di uso comune.* (Fanf.)

[T.] *Fam.* **Andare in gattabuja**, *in carcere. Rammenta le bujose e la burella e la Muda di D.* 1. 33. E 34.

GATTACCIO e **-ACCIA**. S. m. e f. (Tom.) *Pegg. di* GATTO. *Cecch. Assiuol.* 1. 2. (Man.) Facendo annare ne' roccoli questo gattaccio da ammazzarlo con la zana. (*Qui trasl.*)

† **GATTAFODERO**. S. m. (Ar. Mes.) *Lo stesso che* Gattaforera. (Mt.)

† **GATTAFORA** e † **GATTAFURA**. S. f. (M. F.) *Torta. Fag. Rim.* 1. 76. Dalle ser messe credo tragga ancora L'origin quella torta graziosa Che da' [illegible] si chiama gattafora. *Lasc. Rim.* 2. 71. (Man.) Torte e tortelli vadano a sotterrare Migliacci, gattafure ed erbolati Che a questi non si possono agguagliare. *Buon. Ajon. Agg.* 11. Fra quei che più apprezzan lor regali Son certe torte, dette gattafure.

Val. *Buonarr. Ajon. Agg.* 25. In memoria del caso di Figline Vi si fan gattafure senza fine. *Aret. Talan. a.* 5. *s.* 8. *p.* 362. (Gh.) Mi parrebbe che voi pigliaste un [illegible] questo buon formaggio per zuppe, torbarde e gattafure.

Lett. facet. II. 477. (Fanf.) Pare che ne venghino da cerner la farina per far le gattefure [illegible] che (*Pasta de' Genovesi.*)

† **GATTAFURA**. V. GATTAFORA. [T.] *Forse da far gola ai gatti, che è ladro.*

GATTAFURATO. Agg. e S. m. [Val.] *Voce usata per ischerzo o dileggio, forse in senso di chi si spaventi da un gatto, che sia posto in fuga da un gatto. Buonarr. Ajon. Agg.* 19. Fu poi fatto signor di quei paesi [illegible] capitan di quei gattafurati.

† **GATTAFURONE**. S. m. *Accr. di* GATTAFURA. *Buon. Ajon. Agg.* 11. (Man.) Vi messe dentro armate più persone, E [illegible] coperse d'un gran gattafurone.

GATTAJA. S. f. fam. *Luogo da gatti; e in gen. angusto e sconcio.*

GATTAJO. S. m. *Nome che si dà in Firenze a Colui che va attorno vendendo carne e ventre per dare ai gatti.* (Fanf.) [M. F.] *Sacc. Lett.* 121. Vi siete voi mai imbattuto [illegible] P. Orsi, a sentir per Firenze il gattajo che vende la lingua e le zampe di vitella.

GATTAJUOLA, e **GATTAJOLA**. S. f. *Buco da basso che si fa nella imposta del uscio, e sim., acciocchè la gatta possa passare.* (Fanf.) *Franc. Sacch. Nov.* 83. (C) Onde v'entrò la gatta? ha la cassa gattajuola? Io non veggo nè gattajuola nè buca. *Car. Lett.* 1. 69. Immaginatevi che siano dentro una botte sfondata di sopra, e sboccata da un canto dal cocchiume in giù, e che quindi veggiamo il cielo, come sarebbe per una gattajuola.

2. *E per simil.* [Tor.] *Targ. Dis. Inond. Arn.* 3. Se le piene sono grosse, ha bisogno l'acqua d'Arno di più lungo tempo per passare da tali [illegible], e frattanto gonfia, e trabocca ne' luoghi superiori appunto come fanno le gore de' mulini, che gonfiano ne' loro recinti frattanto che non sia a poco a poco smaltita la loro acqua per la gattajuola.

3. *Fig. Per Rifugio, Scampo. Bald. Comp. Dram.* 2. 25. (M.) Che forse v'è qualche gattajuola Da far che la figliuola [illegible] *Fam. Ital. p.* 538. (Gh.) [illegible] gattajuola per chiudere la difficultà nel suo capo al [illegible] *Targ. Lett.* [illegible] *p.* 85. Se so ben osservata, egli ha serrato quest'argumento da tutte le bande, che non c'è gattajola per ui da scappare.

GATTARIA. S. f. *Pianta medicinale, detta anche* [illegible] (Fanf.)

GATTE. S. f. pl. (Mar.) *Favole che trovansi nell'angolo formato dal bordo piano e da ponte.* (Fanf.)

†† **GATTEGGIANTE.** Agg. (Fis.) [Gov.] *Dicesi d'un corpo il quale produce certi scherzi di luce come ne fa l'occhio del gatto. Codesta proprietà de' corpi viene o da sfaldature tenuissime nei trasparenti o da strie finissime superficiali negli opachi.*

Gab. Fis. (Mt.) Pietra lunare gatteggiante. *Targ. T.* [illegible] 2. 32. (Gh.) Il [illegible] giallo, cioè di colore un poco gatteggiante, che si adopra dagli ebanisti. *Fr.* Chatoyant.

†† **GATTEGGIARE.** V. n. ass. T. de' Naturalisti. *Avere le pietre una certa similitudine con gli splendori e con i colori variabili degli occhi del gatto, secondo che sono diversamente esposte alla luce.* (Fanf.) *Fr.* Chatoyer.

† **GATTELLINO.** S. m. [Camp.] *Sottodim. di* GATTO. *Din. Din. Mascal.* III. 11. Un altro gran maestro antico, per nome Cirone, dice che si tolga un gattellino che poppi...

† **GATTELLO.** S. m. [Camp.] *Dim. di* GATTO. Catellus, *aureo lat., del cane; ma pare che i nomi de' due animali scambiassersi qualche volta. Din. Din. Mascal.* III. 11. E [illegible] capo de' capre [illegible] sotto et supra, e fa come del gattello si è detto.

2. [Cont.] *Mensola che serve a sostenere quelle parti che sporgono. Zab. Cast. Ponti,* 3. R[illegible] statura di un legno accosto al altro con gattelli solo, e staffa di ferro. *Barbaro, Arch. Vitr.* 49. Sono alcuni peducci o gattelli, che spignevano fuori del muro per due terzi d'un piede, quattro piedi lontani uno dall'altro, sopra i quali posavan tutti i capi di travi, che tutti concorrevano al centro della torre. *Biring.* [illegible] *Mec. Pier.* XXX. Ha la sua [illegible] alle sue estremità alcuni ritegni e gattelli accomodati acciocchè nel girare non esca di luogo, ma resti dritta dentro de' suoi travicelli.

† **GATTERO.** V. GATTICE.

GATTESCO. Agg. fam. *Da gatto. Attenente a gatto. Sort. Lunce* [illegible] 1. 18. (Man.) Vuolo un giorno, e ne veder s'accende Di gattesca e natia voglia femmina. *Ine nelle Rim. piac. ant.* (M.)

2. *Usato anche in forza di S. m., ma solamente nella seguente espressione:* Andare in gattesco. V. ANDARE.

[M. F.] *Fag. Rim.* 1. 70. E qui da lui *dal gatto* s'è gentilmente appreso Che l'andare in gattesco sia in effetto Quel che la noi far al[l'amore] è inteso.

GATTICE e † **GATTERO**. S. m. (Bot.) [M. F.] *Nomi volgari di una specie di pioppo* (Populus alba. L.). V. PIOPPO. — *Pallad. Febb.* [illegible] il melo in pero, in pruno, in ispino, sorbo, pesco, platano arbore gattice, e salce. *E Novembr.* 17. Gattice e tiglio sono utili in fare lavori intagliati.

Dav. Colt. 1[illegible]. (C.) [illegible], lecci, sanguini, oppi, gattici, agrifogli, lentaggini, sugheri, lentischi e simili, quando non abbiano il pane, si contentano delle barbe con assai del vecchio.

[Tor.] *Lett. P. Cols.* [illegible] 87. Dicendo poi quel grande autore, questa essere proprietà non solo del fulvo, ma della tigna anchora et dell'olmo et del ghattero o vero ghattice che è l'albero, che i Latini chiamavano popolo albo.

GATTICIDA. Agg. e Sost. com. *Uccisore di gatti. Voc. di cel. Fag. Com.* (Mt.) [M. F.] *Fag. Rim.* 1. 74. (Mt.) Guarda che un gatto mai da te si uccida Anzi una legge avean senz'altro testo Che condannava a morte il gatticida.

GATTIGLIARE. V. n. *Altercare con parole pungenti.* (Fanf.) *Forse dalle zampate e da' graffi de' gatti.*

GATTINA. [T.] S. f. *Dim. di* GATTA.

GATTINO. S. m. *Dim. di* GATTO. *Micino, Piccol gatto. Capp. Rim. burl.* 2. 35. (M.) Or per casa gir [illegible] almen di lei *detto gatta*. Qualche tener gattino me restasse, Che ne l'a [illegible] voce al volto [illegible] T. *Pros. Tosc.* 347. Canini e gattini Son belli quando son piccini.

GATTINO. S. m. (Bot.) *Il Calice* [illegible] *di squamme che serve di ricettacolo comune a molte gemme fiorifere.* (Mt.)

† **GATTIVITÀ**, † **GATTIVITADE** e † **GATTIVITATE**. S. f. *Cattività. Ser. S. Gir.* 25. (M.) [illegible] gattivitate e pianger e dentro nel cuore. *E appresso:* Dovemmo ricordarci in quanta gattività noi siamo posti in questa misera vita.

† **GATTIVO.** Agg. [T.] *Per Cattivo. B. Col. Lett.* 101. *S. Cat. Lett. Come Gastigo per Castigo. E* [illegible] *da Casca.* [illegible] *Pal. ad Marz. e G.* (Mt.) [illegible] gattivi [illegible] si vogliono trasportare. *Stor. Barl.* 5. Nessuna altra vita non è buona se non quella, onde tu, gattivo Re, se' partito. [Camp.] *S. Gio. Gris. Om.* Udiva (Giobbe) gli amici che vituperavano come uno gattivo, imperocchè dicevano... *E altrove:* Molti vediamo convertirsi da costumi buoni a gattivi, e per contrario, da gattivi a buoni.

GATTO. S. m. (Fem. Gatta. V.) Zool. *Nome di un genere di mammiferi dell'ordine de' carnivori, della famiglia dello stesso nome, digitigradi, con unghie retrattili, lingua ruvida, coda lunga agile, ecc. Comprende varie specie, come il leone, la tigre, ecc.; ma questo nome è dato ordinariamente alla più piccola specie di esso genere, al Gatto comune, il quale, allo stato selvatico nelle foreste d'Europa, è grigio, con striscie nericce e larghe e coda* [illegible] *anellata di bruno, fatto domestico, e di varii colori, e dà la caccia ai topi, ecc. I Chinesi ne mangiano la carne.* Il Gatto [illegible] *Lat.* Felis catus, *Lin.* Felis [illegible] (Mt.) † *Non dal gen.* [illegible] *da l'altro senso gen. di* [illegible] *L'ebr. e l'arabo e il sir.* [illegible] *Lat.* [illegible] *Catus, agg. gen. In Pallad.* Catus *l'animale. E anco nelle Gl. gr.*

[illegible] Il gatto giuoca col topo, che quando [illegible] preso [illegible] di vita [illegible] *Oppian. Cacc.* 2. 83. (Mt.) Ed i gatti che s'arman contra i [illegible]

Gatto d'Angola: *Specie di gatto che ritiene il nome del suo paese nativo. Egli è più grosso del nostrale, ed ha più lungo pelo e più morbido.* (Mt.)

[G. M.] Gatto mammone. V. GATTOMAMMONE, *tutt'una voce.*

Gatto pardo o **Gattopardo**. [De F.] *Nome che si dà a varie specie di gatti di dimensioni maggiori della comune, ed aventi il corpo picchiettato di macchiette nere o brune.* — *Opp. Cacc.* 3. 93. (Mt.) Le pantere dannose o i gatti pardi Son doppia razza...; ad ambi simili sembianze Variate sono, eccetto sol la coda. *Pros. Fior. P.* 3. *V.* 1. *Cic.* 2. *pag.* 41. Il carro era vaghissimo, e questo vi fu tirato da gatti pardi proporzionati.

[De F.] *Nome generico applicato volgarmente anche ad animali rassomiglianti al gatto comune.* — *Red. Oss. an.* 94. (C) Un gatto del zibetto, che Jena odorifera fu chiamato da Pietro Castello Messinese, [illegible]

Nome che i pescatori danno ad una specie di pesce cane di pelle molto ruvida, e picchiettata di nero sul dorso. Scyllius stellaris. *Lin.* (M.)

[T.] Gatto [illegible] *de' suoi* [illegible] Sora. *Tasson.* Regina di Sora [illegible] pesce.

2. [T.] Odorato di gatto [illegible]

3. (Tom.) Carne di gatto [illegible]

4. [Cort.] Gatto, ass. *La pede. Ord.* [illegible] Siena. La soma de le volpi e gatti, cioè pelli, XV soldi.

5. † *Per simil.* **Gatto frugato**, *chiamavasi per ischerzo i contadini, quando venendo alla città guardano stupiti in qua e in là, come i gatti frugati dalle pertiche.* Malm. 7. 9. (C.) Ma quand ei vede colla sporta piena Giungere al fine il suo gatto frugato.

6. † *Ed anche ass.* **Gatto**, *per Contadino, Villano, che si dice anche oggi per ischerzo.* *Burch.* 2. 22. (C.) Voi dovete aver fatto un gran godere O Stefan Nelli, in questo san Martino [illegible] gatti li dovetton far messere, E porti in sedia in mezzo del cammino.

Ed aggiunto a Villano *per disprezzo.* *Buon. Tanc.* 2. 8. (M.) Tu villan gatto affronti le fanciulle? *E Satira. Annot.* [illegible] Tu villan gatto, dal lat. *Catus*, [illegible] tristo.

7. (Tom.) Quattro gatti (*poca gente e dappoco*).

8. [T.] Cani e gatti, *Persone avverse.* *Tasson.*

Sacch. rap. 4. 13. I Poeta che sapea che i Parmigiani [illegible] Tedescheria, [illegible] un [illegible] gatti i cani. Se gli uni o gli altri [illegible] a un tempo [illegible] segue [illegible] *Lasc. Parent.* 2. 2. [illegible] sono diventati come cani e gatti, dove prima solevano essere come passere e colombi.

9. *Trasl.* [illegible] *Uomo* [illegible] *accorto, Astuto.* *Pataff.* 2. *Mt.* Egli è una trombetta, egli è mal gatto.

10. [illegible] *Per Ladro.* È un gran gatto costui. — [illegible] gatti. *Fam.*

11. [illegible] Gatto soriano. *Pers. che ben venuta comparisce* [illegible]

12. [illegible] **Musica da gatti.** *Lo stesso che* Musica [illegible] *del diavolo, cioè Cattivissima musica.* [illegible]

13. *Modi e Locuzioni proverbiali.*

A gatto che lecca schidione, non gli fidare arrosto. [illegible] *una piccola* [illegible] *una grande* [illegible] A can che lecchi cenere, non gli fidar farina. [illegible] CANE § 83. *Mt.*

Come un sacco di gatti, [illegible] *Alla rinfusa* [illegible] *Senz'ordine e regola; e dicesi per lo più di molte persone che si scandalano* [illegible] *come gatti tenuti in un sacco* [illegible] *da l'andare.* *Malm.* 9. 46. [illegible] fer ritorno, Come un sacco di gatti, fuor di schiera.

[illegible] *Fam.* Un sacco di gatti. *Paese o Luogo dove molti, stretti in piccolo spazio, si guerreggiano e danno noja.*

[illegible] Cavare la castagna colla zampa del gatto. *Far servire altri, anche più accreditati di noi, a comodi e utili nostri.*

[illegible] *Prov. Tosc.* 62. È meglio esser capo di gatto che coda di leone. *Non vero, se il capo non ha cervello.*

[illegible] **Essere,** [illegible] **il gatto di una casa,** *Essere pratico. Andarvi liberamente di su e di giù.* [illegible] *Morg.* [illegible] 127. Nè domandar se Morgante [illegible] si [illegible] di casa più che 'l gatto.

[illegible] *Prov. Tosc.* 307. Lesto come un gatto. *Ant. Rim. Lett.* 291. Lesto come gatti.

[illegible] *Prov. Tosc.* Ogni gatto vuole il suo sonaglio. [illegible] *ha pretese, e anche* [illegible] *che son pretese.*

Ogni oste ha sotto il gatto. *Lo stesso che* Gatto [illegible] GATTA, § 4. *Franc. Barb.* 268. 12. [illegible] E veggia e faccia patto. Ch'ogni oste ha sotto il gatto.

Uscir di gatto salvatico. *Uscir de' manichi, Uscir della vita parca ed avara, per darsi tempone.* *Cecch. Dissim.* 5. 2. (C) Per ora [illegible] e poi ben si è accostato nozze e cambio, [illegible] che tu [illegible] ad uscir di gatto salvatico [illegible] che [illegible]

14. [illegible] *Ingegno o Macchina da affondar pali, composta di* [illegible] *a due* [illegible] *in cui è incanalato il* [illegible] *che anche propriamente dicesi* [illegible] *Il nome italiano di questa Macchina è quello di Berta, e fra gli operai si chiama Battipalo.*

15. [illegible] *Macchina bellica ant. da riparo e da offesa, formata da un tetto* [illegible] *e di legno, sotto il quale andavano gli oppugnatori al coperto ad assalire le mura, avvicinatisi alle quali le percuotevano colla trave sospesa ivi entro, che avea il capo in forma di gatto* [illegible] *Corrisponde in parte alla* [illegible] *de' moderni.* [illegible] *Vegez.* [illegible] *quas nunc barbari* [illegible] *vocant.* Con gatto [illegible] *Chron.* 1. 103. Sotto questi gatti e gra [illegible] stavano [illegible] molti Tedeschi. *E.* Il gatto s'appresso più alle mura, [illegible] che v'erano sotto, con ogni loro possa [illegible] in fuor gettavano la trave ferrata ch'essi chiamavano berretta. *Ar. Fur.* 40. 18. Coperti da testuggini e da gatti, Con arieti e loro altri instrumenti A forar torri, a porte rompere atti, Tosto [illegible] *Guicc.* [illegible] 10. E accostatisi con gatti e [illegible] al fosso e alla muraglia della fortezza. [illegible] *Giamb. Arte guerra Veg.* [illegible] Il gatto è detto per lettera testuggine a similitudine della verace testuggine, perchè secondochè quella [illegible] il capo or lo ritrae dentro, così la [illegible] al bolzone, ch'è nel gatto, or mette fuori la trave, ed ora la reca dentro, acciocchè più fortemente percuota. — *Vegez.* 53. [illegible] 1815.) [illegible] Maestri a fare mangani e bride, e gatti, e torri [illegible] ed ogni altra generazione d'edificio, onde cittade o castella si vincono o si difendono. *G. V.* 11. 86. 1. Dando alla città sovente battaglie con gatti e grilli [illegible] di legname armate. [illegible] 1. 4. [illegible] a rafforzare attese, E gatti e grilli e [illegible] fare. *Tass. Ger.* 18. 54. E in maniera [illegible] anche son [illegible] Catapulte, monton, gatti e baliste. *E.* 18. 71. E chi va sotto gatti, ove la spessa Gragnuola di saette indarno piove. *Sall. Giug.* 105. In tal modo Giugurta si pose all'assedio della terra con gatti e con torri. [illegible] *Parecchie macchine dal nome d'anim.* [illegible] *Virg. Lyurg.* 54. *così traduce la* Testudine *di* Virg.

16. *Agr.* Gatto *chiamasi volgarmente Quel primo fiore del noce, del pioppo ecc., che da' botanici è detto* [illegible] (Mt.)

† **GATTOFODERO.** *S. m.* *Fodero di pelle di gatto e forse la Rimboccatura della foggia.* [illegible] *Sacch. Nov.* 45. (M.) Egli avea una foggia alta presso a una spanna, con un gattofodero che parea una pelle [illegible]

GATTOMAMMONE. [T.] *S. m.* *Ha parte nelle fiabe che raccontansi a bambini.* *Nel Vang.* [illegible] *le* [illegible] *del gatto simboleg.* [illegible] *Mammona* [illegible] *Tesoro* [illegible] *diventa gatto* [illegible] *nella guerra che mossero i giganti* [illegible] *Chatterton, che* [illegible] *per ingannare* [illegible] *Mammone,* [illegible] *nel poema del Milton.* [illegible] *del Goethe* [illegible] *sono parte importante di* [illegible]

Pass. 361. (C) Dicendo ch'è un animale a modo d'un satiro, o come un gattomammone [illegible] *Bern. Orl.* 2. 10. 46. [illegible] la forma di lione [illegible] gattomammone.

2. [illegible] *Specie di scimmia.* [illegible] *Mil.* Ebbi hanno molte bellissime gatte [illegible] e gattimammoni e scimie. *Pul. Morg.* 19. 42. [illegible] *Altri li chiamano Cercopithecus, Scimmia colla coda.* *In Mar.* [illegible] *non pare uccello, non si sa che.*

3. *Per simil. per Scimmiotto imitatore e burlatore* [illegible] *Lasc. Com.* 2. 350. *Man.* [illegible] povero, non sia il mai [illegible] nè per [illegible] nè per copista, nè per gattomammone [illegible] nè imitatore [illegible] *La seconda e la terza* [illegible] *una specie d'innamoramento che imbestia e* [illegible] *qui forse è l'idea che congiunge i tre sensi* [illegible]

GATTONE. *S. m.* *Accr. di* GATTO. *Lasc. Cen.* 1. 2. (Man.) [illegible] somigliava troppo bene un gattone in fregola.

2. *Trasl.* *Per Furbo, Quietone.* *Tac. Dav. Post.* 430. (C) Volendo col tener l'anguille dentro, e gli occhi chiusi, [illegible] esser [illegible] gattone.

[T.] *Bern. Orl.* 66. 30. Fa una volpe alle volte il gattone, Quando vuol acchiappar qualche cornacchia. — *Buon. Tanc.* 3. 11. (C) E' è qui intorno de' fare [illegible] gattone.

GATTONE GATTONE, o vero **GATTON GATTONI.** *Locuz. avverb. usata da' Senesi, Aretini ecc., volendo accennare Chi raccolto in sè e cheto cheto si nasconde alla trista vista, come appunto sogliono fare i gatti.* [illegible] *Tavon.* [illegible] p. 282. [illegible] *Nell. J. A. Comed.* 2. 25. Sono [illegible] di casa gatton gattoni.

GATTONI. *S. m. pl.* (Med.) *Malore che viene tra il collo e le mascelle che non lascia altrui masticare nè inghiottire.* *Franc. Sacch. Nov.* 105. (C) Che è questo, messer Valore? io non vi conoscea [illegible] gattoni? *Pataff.* 6.

GATTOPARDO. V. GATTO, § 1. *Nome* [illegible] *comp. d'altro anim.* Camelopardalis, *in Varr. e* Camelopardalus *in* [illegible]

GATTUCCIA. *S. f.* *Gatta piccola, sciatta.* [illegible] *Falc.* 3. 319. (Mt.) Nella quale si vedevano due [illegible] già mezzo spenti, de' quali la maggior parte una gattuccia [illegible] quella [illegible]

2. [T.] *de' Giuocatori de' dadi, del quale s'è smarrito il significato.* *Morg.* 18. 122. (Mt.) Non domandar quel ch'io so far d'un dado, O Gamma, o traverso, testa o gattuccia.

GATTUCCIACCIO. [T.] *S. m.* *Dim. dispr. di* GATTO, *ma anche il dim. qui tiene del dispr.*

GATTUCCINO. [T.] *S. m.* *Sottodim. di* GATTO, *più dim. e meno com. di* GATTINO.

GATTUCCIO. *S. m.* *Dim. di* GATTO. [T.] *Ant.* [illegible] E di molte ve son gatte e gattucci [illegible] *Burch.* 2. 52. (C) Se [illegible] gattuccio vedi Bartolino Quando va a zonzo senza sargatione, E credesi che e' sia un [illegible]

2. [illegible] *Piccola pelle di gatto.* *Stat. Gab. Siena.* [illegible] ovvero gatte o gattucci alle usare, [illegible] quattro.

GATTUCCIO. *S. m.* (Zool.) *Razza di pesce marino della specie de' cani, che in Venezia si chiama Pesce gatto. La sua pelle è colorata e macchiata a guisa di vipera.* *Red. Oss. an.* 161. (C) Di simili cuori [illegible] se ne trova alle volte piena la [illegible] fatta a [illegible] dell'intestino di quel pesce, che da' nostri Toscani vien chiamato gattuccio, e dall'Aldrovando [illegible]

† **GAUDE.** [T.] *Per Gaudio. Forma pretta lat. dell'imp. del v., come dicesi fam. il* Benedicite, *e* [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* (C) E dal superno [illegible] tal laude Che [illegible] gran gaude.

† **GAUDEAMO.** [T.] V. GAUDEAMUS.

GAUDEAMUS. [T.] *Pretto lat. Imp. pl. di* GAUDERE, [illegible] *come tante altre voci del* [illegible] *la professione stessa* [illegible] *la popolarità di quell'idee e di que' sentimenti.* [illegible] *di godimento non de' più nobili.* Stare in gaudeamus. *Stare allegramente e godendo.* [illegible] Anche Stare in gaudeamo. *Sacc. Rim.* [illegible] 3. 2. [illegible] *e in lat.* Te deum laudamus. [T.] *Cecch. Sommar. Se.* [illegible] a fare [illegible] a sue spese [illegible] gaudeamus. *Preso dal* [illegible] *da volenne* Gaudeamus omnes in Domino, diem festum celebrantes sub honore [illegible] Mariae [illegible] sollemnitate gaudent Angeli, et collaudant Filium Dei.

†**GAUDEARE.** [T.] V. a. V. GAUDEATO e GAUDIARE.

†**GAUDEATO.** [T.] *Part. pass. di* GAUDEARE *(Rallegrare, Empier di gaudio*), *che non ha es.* [illegible] GAUDIARE, *ma che* [illegible] *lat.* Gaudeamus *e* Gaudeato. *Bianc. Laud.* 120. *Man.* [illegible] Gesù, la cui [illegible] gaudeata. *E.* 132. Dal qual io son sì gaudeato.

GAUDENTE, e † **GALDENTE,** e **GODENTE.** [T.] *Part. pres. di* GAUDERE. [illegible] *che più suona del Part.* *Rim. Ant. Dan. Majan.* 72. (C) [illegible] per vo' porta gaudente. *In questo senso, antiqu., se non e* [illegible]

2. [illegible] *Rim. Ant. Inc.* 122. (C) L'aere sia gaudente, E 'l ciel piove dolcezza [illegible] (*dolcezza*) [illegible]

3. *Meno ant.* [illegible] *nel senso* [illegible] [Tor.] [illegible] S. *Fr.* 24. Era allegra e gaudente, e tutti li miei pensieri erano drizzati a Dio. — *Fr. Jac. Tod.* 6. 277. (C) [illegible] e Dio se [illegible] gaudente. [Camp.] *Bibb. S. Paol. Cor.* II. 6. Cruciati e tristi, e sempre essendo gaudenti (*gaudentes*). *S. Gir. Epist.* 4. Parevami alcuna volta essere fra li cori degli Angeli, e lieto e gaudente [illegible] galdente di patimenti degnamente sofferti.)

4. Gaudenti e Godenti. *Nome di frati cavalieri istituiti da Papa Urbano IV poco innanzi il 1261* [illegible] *in Bologna e in Modena, e godevano molte immunità. Non dal godere i beni esteriori, ma de' beni* [illegible] *G. V.* 7. 13. 2. [illegible] frati godenti erano chiamati cavalieri di Santa Maria, e cavalieri si facevano, quando [illegible] *D. Inf.* 23. Frati Godenti fummo, e Bolognesi. *But. Inf.* 23. 1. Frati Gaudenti [illegible] *Stor. Pist.* 6. Era cavaliere [illegible] vestito a modo di frate. [Val.] *Lucc. Cent.* 15. 75. Anzi [illegible] frati e cavalier Godenti. [T.] *Franc. Sacch. Rim.* 47. [illegible]

5. *Perchè ben presto seguirono il nome più che il fatto, cioè di tendere a godere agi e privilegi,* [illegible] *che ami* [illegible] *ed il* [illegible] *bene, si dice* È un gaudente, *e anche* È un gaudentone. [Val.] Gaudente *anche semplicem.* [illegible] [T.] *Ant. fr.* Gaudeor, *Godimento, Piacere,* Gaudisseur, *Buffone, Che tresca con donne.* [illegible] *Canzone o Novella* [illegible] [illegible] *un componimento che teneva del racconto erotico.*

GAUDENTE (Frate). [T.] V. GAUDENTE *part. pres. e agg.* § 4 e 5.

GAUDENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* GAUDENTE. — *Di gaudio degno.* *Fr. Jac. Tod.* 6. 40. 12. (C) Gaudentemente con lui starci [illegible] (*ma starei*). *Uno non avrebbe che senso di* [illegible]

GAUDENTONE. [T.] *S. m.* *Accr. di* GAUDENTE.

V., § 5. *Fam. può non essere biasimo grave e dispr., ma non mai lode.*

† **GAUDERE.** [T.] *V. n. Godere* (V.)

† Gaude *per* Gode. [Camp.] *D.* 3. 19. = *E Rim.* 22. (C) [Camp.] [illegible] 13.

† Gaudere *inf.*, *Godere.* [T.] *Poet. del sec.* XIII. *Guitt. Lett.* 1. (C) *E* 8. 16. [Camp.] *Avv. Cic.*, II. 1.

† Gaudendo. *Godendo, gerund. Fr. Jac. Tod.* 6. 26. 2. (C)

† **GAUDEVOLE.** [T.] *Agg. In grado di godere agi e piaceri materiali. Garabuli. Bern. Son. di Biagio, pag.* 55. (*Fanf.*) Io non ho pane, e 'l vino è tutto all' [illegible] S'i' non posso fare un convenevole [illegible], padre santo, fammi un po' gaudevole, l' [illegible] ch'entro la forsa [illegible] sospinto.

† **GAUDIARE.** [T.] *V. n. Sentire gaudio. Per lo più l'usavano in senso spirit. Fr. Jac. Tod.* 6. 23. 15. (C) Per tirarne a quell'altezza, Con Iddio a gaudiare. *E* 6. 4. 2. Il [illegible] cuore [illegible] se ne [illegible] Il Gesù gaudiando. *E* 2. 30. 9. *Fr. Giord. Pred. R.* In quel grande gaudio universale gaudiavano di vera maniera.

† **GAUDIMENTO.** [T.] *S. m. Godimento* (V.). *Guitt. Rim.* 1. 67. (*Man.*) *Qui in senso spirit.*, Godimento in più carti.

GAUDIO *e* † **GALDIO** *e* † **GAULDIO** *e* † **GODO** [*V. anche* GAUDE *e* GAUDEAMO *e* GAUDEAMUS.] [T.] *S. m. Non com., ma* [illegible] *segnatam. nel ling. rel.; e gaudii nel mor.* [illegible] *segnatam. dello spirito. Piacere ha senso più gen. e sovente men buono.* [T.] *Cic.* Quando l'animo per ragione si muove in maniera tranquilla e costante a se stesso, quello dicesi gaudio. *Quel che Cicerone soggiunge della Letizia, ch'è meno ragionata, in it. si conviene piuttosto a Allegrezza. E d'Allegrezza segnatam. è vero quel di Cic.* Gaudium in sapiente in rebus bonis semper est: laetitia etiam in malis et turpibus esse potest. — *L'Allegrezza è più estrinseca, e pare più viva: e ancora più l'Allegria. — Una delle dist. tra i due voc. è data dal seg. Bern. Orl.* 2. 9. 30. (C) Qual esser suole il gaudio di coloro Che per la vita son mess. in prigione, Poi, per qualche vittoria, s'apre loro, O qualch'altra allegrezza del padrone. [T.] *L'Esultazione nel pr. è estrinseca e più forte. Vang.* Esultò in gaudio l'infante, nel seno suo. — *E può essere la manifestazione del Gaudio. Cic.* Gaudiis exsultare. *E anche quando Esultazione concerne l'animo, dice più, ma non sempre ha buon senso. B. Colomb. Lett.* 201. Viveranno in gaudio e in giubilazione di spirito santo. — *Il Giubilo suol esser più vivo del Gaudio, e più tende a espandersi.*

2. *Senso gen.* [T.] Gaudii dell'animo *dice più che* dell'animo. Dello spirito *concerne i* §§ *seg.* Gaudii del senso [illegible] *Virg.* Lat. [illegible] pertentant gaudia pectus. — Gaudio del vedere, [illegible] *Hor.* O qui complexus et gaudia quanta fuerunt! *D. Par.* 31. (C) Certo tra esso lo stupore e 'l gaudio (*della visione di Paradiso*), mi facea libito non udire e starmi muto.

3. *Senso mor., e segnatam. rel. Guitt. Lett.* 3. (C) Galdio di virtù è come fonte surgente in propria casa. *Fr.* [illegible] Galdio [illegible] scienza. *Disc. spir.* 146. (*C. Ces.*) Quanto [illegible] gaudio tanto è più in grazia di Dio. *Cavalc. Med. cuor.* 161. Lunga [illegible] Dio dal quale sempre [illegible] gaudio. *S. Bern. Trat. Cosc.* 183. (*Gh.*) Il loro gaudio non solamente è dalla contemplazione del Creatore, ma ancora nel contemplare le sue creature. *Mor. S. Greg.* 6. Sono fuori de' gaudii della contemplazione. [T.] *Ap.* [illegible] la parola con gaudio [illegible] Santo. *Un de' doni dello Spirito Santo.* Frutti di carità, di gaudio, di pace. *Ap.* Compagni del mio gaudio. — [illegible] gaudii della religiosa pietà. *Un Inno.* I gaudii pasquali. *E un altro.* Beati gaudii ci adduce l'anno (*la festa della Pentecoste*). *E nella festa degli Apostoli.* Fassa et orbis gaudiis.

4. *Più specialm. del cielo.* [T.] *Vang.* Così sarà gaudio nel cielo per un peccatore che fa penitenza, più che per novantanove de' giusti. *Un Inno.* [illegible] i dolori della Vergine eterno a noi gaudio. *Un altro inno.* I santi gaudii della magione celeste. — Pervenire a' gaudii celesti. — Conseguire gli eterni gaudii. *Un inno:* [illegible] Spirito, il gaudio perenne.

[T.] Gaudia angeli.

5. *Dell'intelletto, nell'animo.* [T.] *Sen.* Dalla cognizione del vero nascerà gaudio grande.

6. [T.] *Virg.* [illegible] Gaudia [illegible] mente [illegible] al limitare d'inferno, insieme col Lutto e con le Cure punitrici e co' Morbi e con la trista Vecchiaja, e col Timore, e col turpe Bisogno, e colla Morte e col Travaglio e co' Letargi consanguinei della Morte, e con la Guerra e con le Furie, e con la Discordia demente. *Ma qui Mente vale quel che animo.* [illegible] *e sebbene* [illegible] *del male non sia dell'uso, potrebbe cadere per antitesi o per iron. giustamente.* — *Tristo. Firen. Tosc.* 171. Mal comune, mezzo gaudio. — *In senso non buono, un Inno.* Spregiando i gaudii del mondo. *Un altro.* I gaudii caduchi.

7. *De' sensi, non com., ma può cadere nel ling. scritto.* [T.] *Hor.* Dagli orecchi il piacere è trapassato agli occhi e a' gaudii vani (*negli spettacoli pubblici, dove più si pon cura alle pompe che al bello*). *E.* Gaudii non concessi (*di amore turpe*).

8. *Fig., che può cadere nel verso.* [T.] *Plin.* Primavera gaudio dell'anno.

9. *Cagione e Soggetto del gaudio.* [T.] *Bibb.* Egli sarà gaudio e [illegible] *Tratt. Gov. fam.* (C) Lo buono figliuolo è gaudio del padre. [T.] *L'Ap. ai fedeli.* Gaudio mio e mia corona. *Un Inno.* [illegible] Spirito, sii gaudio alle menti. *Un altro.* Tu, duce [illegible] sia [illegible] gaudio delle lagrime nostre [illegible] dolce premio di vita.

[T.] *Geremia.* La città, gaudio di tutta la terra.

10. *Il luogo di gaudio.* [T.] *D.* 3. 24. O luce [illegible]... A cui nostro Signor lasciò le chiavi Ch'ei portò giù, di questo gaudio miro. *Vang.* Servo buono, entra nel gaudio del tuo signore. *Lapo, ne' gr. alessandrino, vale anche* [illegible]

11. *Accoppiamenti di verbi.* [T.] *Plin.* Sentire gaudio. [illegible] *Colaz.* 9. *Cap.* 15. Viene in letizia e in gaudio che non si può dire. — Venire in, *non usit. Vang.* La tristezza vostra si volgerà in gaudio. *Un Inno.* Gesù, che al cuore dài veri gaudii. *Salm.* Darai gaudio e letizia all'orecchio mio. — *Guitt. Lett.* 3. (C) Piccol' cosa fare, fa piccol pregio e piccol galdio. — Fare, *non com.* [T.] Conseguire i gaudii. *Vang.* Godrà il cuore vostro, e nessuno toglierà il vostro gaudio da voi. — *Cavalc. Frutt. ling.* 43. (C) Quello è solo vero gaudio il quale si concepe di Creatore e non di creatura. [Camp.] *S. Gr. Pist.* 5. 7. Rallegransi gli Angeli, ed ogni creatura consente nel gaudio. [T.] *Vang.* Abbiano il gaudio mio pieno in se stessi. *E.* Il mio gaudio sia in voi, e vostro gaudio sia pieno. — *Guitt. Lett.* 3. 15. (*C. Ces.*) Gaulderete in essa di vero e coronato e magno gaudio. [T.] *Vang.* [illegible] per la voce dello sposo *gaudio gaude.* — Partecipi del gaudio sempiterno. *Un Inno.* Riempì il cielo di gaudio. *Ter.* Animum gaudio explere. *Un Inno.* Gesù, dolcezza del cuore, fonte viva, lume delle menti, che eccedi ogni gaudio e ogni desiderio.

12. *Epit.* [T.] *Ap.* Gaudio grande. [B.] *Ar. Fur.* 38. 27. Mille. *E* 25. 67. Subito. *E* 14. 53. Sommo. *E* 38. 2. Almo. [T.] *Gir. Beniv. Com. Cans.* Per la esuberanzia di tanto gaudio. *V. altri epit. nel § preced.*

13. *Partic.* [T.] *Vang.* Ritornarono con gaudio. — In gaudio *dice più. Ter.* In quibus sim gaudiis. *Col plur. fuor del senso rel. sarebbe da cel. o iron. Non solo coll'*Essere, o Vivere, *o sim., ma* Cantava in gaudio. — *Senza verbo.* Tutto in gaudio.

GAUDIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* GAUDIOSO. *Non com., ma non da lasciarlo morire. Bianc. Laud.* 126. (*Man.*) Cantando gaudiosamente.

GAUDIOSO. [T.] *Agg. Da* GAUDIO. *Apul.* Gaudialis. *Apu. e Capr.* Gaudebundus. [illegible] *senso* [illegible] *e il seg. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Il santo Rosario è [illegible] quindici misteri, ed i primi cinque si chiamano gaudiosi (*Fanf. dove ricordansi le allegrezze della B. V.*)

Senso sim. ne' seg. [Camp.] *Serm.* 26. Tratteremo delle giocondità di questa gaudiosa resurrezione. = *Passav.* 258. (C) Nella presenza di S. Elisabetta in quello gaudioso cantico (*Magnificat*).

2. [illegible] *anche dello pers.* [illegible] *in gen. V.* Gaudioso *e il § seg.*

3. *De' gaudii celesti.* [T.] *D. Par.* 12. Il tripudio e l'altra festa grande Sì del cantare e sì del fiammeggiarsi, Luce con luce gaudiose e blande (*de' beati*). *E* 15. (C) Perch'io paja più gaudioso a te, non mi domandi, Che alcun altro (*de' beati*). *E* 31. Questo sicuro e gaudioso regno Frequente in gente antica ed in novella (*i Beati stessi*).

4. [T.] *Potrebbesi usare per rel. nel senso aff. a Gaudente, o di allegria balorda; ma giova astenersene.*

† **GAULDERE.** [T.] *Godere* (V.). *Guitt. Lett.* 3. 15. (*C. Ces.*)

† **GAULDIO.** [T.] *S. m. Gaudio* (V.). *Cavalc. Discipl. Spirit.* 146. (*C. Ces.*) — *Dicendo, al modo volg.* Galdio (V.), *avranno voluto ringrammatichire i latini aggiungendo la U, senza levare la L.*

† **GAULO.** *S. m.* (*Mar. ant.*) [Camp.] *Grossa nave oneraria. È in Gell. — Dis. mar. mil.* Gaulo era un'altra sorta di nave oneraria... ch'era legno di gran corpo e molto capace.

† **GAUTATA.** *S. f. Gotata. Franc. Barb.* 200. 1. (*Mt.*)

† **GAVAGNO.** [T.] *S. m. Canestro. Dev'essere stato vivo nel trecento, se D.* (1. 24.) *ha Ringavagnare, trasl. E vien da Cavagno, che vive in Lomb., mutata la C come in Gastigo. E questo da Cavus.*

GAVAINA. *S. f. T. de' fabbri. Grossa tanaglia da afferrare e tener salde i grossi ferri nel lavorarli.* (*Fanf.*) *Forse da Capere, ond'altri deduce Gavina.*

GAVARDINA. *S. f. Sorta di veste da casa. Varch. Stor.* 9. 266. (M.) In casa s'usa mettersi indosso, o come zimarre di guarnello, e gavardine di saja di Lilla.

† **GAVAZZA.** *S. f. Romore, Strepito fatto per allegrezza. F. V.* 11. 63. (C) Ben fece innanzi messer Alberto, cavaliere Ghisello degli Ubaldini... con grande gavazza di grida e di stormenti. (*Così nel testo Ricci.*)

GAVAZZAMENTO. *S. m. Da* GAVAZZARE. *Il gavazzare. Red. Oss. an.* 111. (C) Le cose dolci non solo non ammazzano i vermi, ma che di più sieno cagione della loro generazione e de' loro tripudii e gavazzamenti.

GAVAZZARE. *V. n. ass. Rallegrarsi smoderatamente.* [T.] *Rad. di Gaudeo, Gavisum, come Sbevazzare da Bevere. — Fr. Giord. Pred. R.* (C) Pieni di vino sino alla gorgia, tutta notte gavazzano. *Ar. Fur.* 27. 100. La superbia con lei salta e gavazza, E legne e esca va aggiugnendo al fuoco. *Red. Ditir.* 12. E tra noi gozzovigliando, Gavazzando, Gareggiamo a chi più imbotta.

E N. pass. Pol. Stanz. 1. 75. (C) Velocità con bellezza si gavazza.

† **GAVAZZIERE.** *Agg. e S. m. Che gavazza. Franc. Sacch. Nov.* 49. (*M.*) Questi Toschi ci sono tutti gavazzieri.

† **GAVAZZO.** *S. m. Il gavazzare. M. V.* 1. 69. (C) Queste fiaccole passavan le duemila, con gran gavazzi di grida e di stormenti. *Fav. Esop.* 161. (*M.*) Di poi si rivolsono (*i lupi*) tutti al montone, e con gavazzi e belli motti, sanza scorticarlo, se l'hanno mangiato.

2. † **Fare gavazzo.** *Far feste, Allegrarsi. Cecchi, L. M.* II. 116. (*Fanf.*) Cari, voi fate gavazzo Di quello che voi areste a farne pianto.

† **GAVEGGIARE.** *V. a. È detto per Vagheggiare. Voce rimasta in contado. Lor. Med. Nenc.* 25. (C) Io mi sono avveduto, Nencia bella, Che un altro ti gaveggia a mio dispetto. *Luig. Pulc. Bec.* 3. Ma sta (se tu) potessi di quell'atto atarti, Insino il Re verrebbe a gaveggiarti.

† **GAVEGGINO.** *Agg. e S. m. Lo stesso che Vagheggino, voce contadinesca. Luig. Pulc. Bec.* 3. (C) E' gaveggin' ti vengon codiando. *E* 20. Tu vuoi sempre di dietro i gaveggini, E non daresti loro un berlingozzo. *E* 22. Que' altri gaveggin ti stanno in bilico, Per far serenate a uno cespuglio. *Buon. Tanc.* 1. 4. (*M.*) Nè mi curo d'aver de' gaveggini.

† **GAVELLO.** *S. m.* [illegible] *Lo stesso che Gavio. Morell. Artig.* 29. I gavelli sono in numero 6 e formano la circonferenza della ruota, ed in ognuno d'essi vanno piantati due razzi. *Bemb.* [illegible] 2. I gavelli fanno la circonferenza della ruota, e benchè intagliati a porzioni di circolo, dei quali ciascuno fa una sesta parte, riservano però la sua forza, e ne deve essere una bocca in quadro.

GAVETTA. *S. f. Matassina di corde di minugia, e sim.* (C) [T.] *Un ant. Coment. di Virg. dice chiamarsi Cavus il sommo delle spighe, stretto con mano dai falciatori nel mietere. Forse da Capo.*

2. (*Ar. Mes.*) *Presso de' battiloro dicesi del Filo d'oro tirato, che esce dalla prima filiera.* (*Fanf.*)

GAVETTA. *S. f.* [T.] *Catinella per la minestra a uso de' soldati. Fr. Gamelle, aff. a Gavas. Come l'altro ed gr.* [illegible] *In senso di Vaso hanno Gabata Marz. e Lamp.* [illegible] *Fag. Voc. quadri,* 1. 3. Patti di stagno, gavette di legno, ed altre cose necessarie per la cucina. *Fag. Voc.* Gavette. Tafferia di legno.

(*Mar.*) [Camp.] *Dis. mar. mil.* Gavetta è la scudella grande di legno dove mangiano i galeotti.

[illegible] gave [illegible] Venezia si chiama Vermicale. *Forse [illegible] termin[illegible].*

† **GAVIGLIO.** S. m. [Cont.] *Lo stesso che* Gavello *o* Gavi[illegible]. *Prec. mil.* 21. Le carte vogliono esser de [illegible] legname, come gavigli di buona noce o di olmo, [illegible] le ruote vogliono esser alte e legate [illegible] [illegible] che [illegible] entri nell'altro ed i gavigli [illegible] esser grossi e cotti.

† **GAVIGNARE.** V. a. *Aggavignare, e anche Stringere* [illegible]. *Bocc. Ninf. fies. par.* 4. *st.* 40. [illegible] E sel gavigna, e quel dardo gettava Per [illegible].

GAVIGNE. S. f. plur. *Quelle parti del collo poste sotto* [illegible] *dell'orecchie e confinanti colle mascelle.* [illegible] *Aggavignare, quasi Prendere per il collo. Da* [illegible] *dallo stesso* [illegible] *onde* Gangola. *Pecor. Nov.* 2. 2. [illegible] presesi alle gavigne [illegible] cavallo del bagno [illegible] 2. 41. [illegible] prese alle gavigne [illegible] nella terra a suo dispetto. *But.* [illegible] Come [illegible], cioè atterrare, cioè pigliare alle gavigne [illegible] *Bocc. Ninf. fies. par.* 5. *st.* 55. [illegible] gavigne Si presono amendue [illegible].

† **GAVIGLIAZIONE.** S. f. [Cont.] *Lo stesso che* Gavillazione. *Stat. Ecor.* [illegible] 1. 63. A tollere ogni [illegible] e [illegible] è [illegible] fondaco suo [illegible] d'etade di XXII anni e da [illegible] in su, il quale non sia [illegible] alla giurigione e cogni[illegible] di Calimala.

GAVILLARE. V. n. ass. *Lo stesso che* Cavillare. *Sottilmente interpretare, e Inventare ragioni false, che abbiano sembianza di vero; e si dice più che d'altro delle dispute e de'* [illegible] *Gavillari aureo lat.* [illegible] *Fr. G.* Veramente potrebbe alcuno gavillare [illegible] *E* 151. La [illegible] non [illegible] come [illegible] che gavillava. *Sen. Ben. Varch.* 7. 4. Innumerabili sono quelle cose per le quali essi vanno gavillando, ancorachè [illegible] quello che [illegible].

[illegible] *Bocc. g.* [illegible] *f.* 3. [illegible] Perchè di [illegible] nostra troppo lunga dimoranza gavillar non potesse. *Sen. Averr.* 1. 1. 13. *M.* Con buona intenzione, e non per gavillare gli scrittori. *Varch. Suoc.* 2. [illegible] Come [illegible] a gavillare i capitoli del [illegible].

2. [illegible] *Per Ironare o che dire, Criticare ecc.* *S. Gir. Pist.* 16. Se [illegible] non sarà candida, [illegible] qualche [illegible] che [illegible] gavilleri. *E Pist.* 52. [illegible] dell'altro si riderà del tuo andare, [illegible].

GAVILLATORE. Verb. m. di GAVILLARE. *Che gavilla. Cavillatore.* Cavillator, *aureo lat. Vit. SS. Pad.* 1. 397. *M.* Imperocchè egli era molto astuto e gavillatore [illegible].

† **GAVILLAZIONE.** S. f. *Il gavillare, Cavillazione.* Cavillatio, *aureo lat. G. V.* 11. 73. 2. [illegible] Che [illegible] gavillazioni [illegible] *Din. Comp.* 2. 29. Era [illegible] messer Pitrolino Malavolti giudice Sanese pieno di gavillazioni. *Mor. S. Greg.* Ma [illegible] dispensazione, [illegible] per alcuna gavillazione. *Sen. Pist.* [illegible] che ci contrastano per alcune gavillazioni. *Varch. Ercol.* [illegible] che [illegible] e non [illegible] gavillazioni credo, anzi so certo che arrebbono fatto [illegible].

† **GAVILLO.** S. m. *Cavillo. Scip. Gent. Annot. al Tass. Borg.* [illegible] Cavillino [illegible].

† **GAVILLOSO.** Agg. *Pieno di gavillazione, sofistico.* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 4. Imperocchè egli era molto astuto e gavilloso in parole. *Sele.* [illegible] 37. Sbalta e a terra [illegible] gavillose [illegible] di coloro che [illegible] qualunque modo [illegible] di questo [illegible]. *Pallav. Stor. Conc.* [illegible] *M.* Ne potersi immaginare in esso diversa significazione, se non da intelletti gavillosi e maligni.

GAVINA. S. f. Med. *Malore che viene altrui nel* [illegible] *più comunem. Scrofole.* [illegible] *Per* [illegible] gavine [illegible] *aut. del med. ev.* [illegible] *Cont. Carn.* [illegible] *C.* Abbiam certe medicine, lime [illegible] Natte [illegible] scrofe e gavine. [illegible] *Fier.* 4. 2. 4. Annunziate [illegible], Predate [illegible] gavocciol, Gavine, e in gola noccioli, Natte [illegible].

2. [illegible] *Rappresentare sotto il collo che* [illegible] *e deforma specialmente le donne.* V. Gavigne. *In* [illegible] Gavine, Gavoni nel Ven. T.] *Targ. Tozz.* [illegible] 2. 204. [illegible] che in certe [illegible] delle Alpi di Savoja [illegible] hanno [illegible] a cagione della perfetta acqua che bevono, [illegible] Alpi patiscono di gozzi e di gavine, [illegible] delle acque troppo crude.

GAVINA. S. f. Zool. *Specie di Gabbiano detto anche* [illegible] De F. [illegible] V. Gavi[illegible] [illegible] *Uccello acquatico. Car. Am. Past.* [illegible] 2. *M.* Ponendo [illegible] e [illegible] salvatiche e al [illegible] alle gavine [illegible] uccelli. *Red. Oss. an.* 148. *M.* [illegible] gavine [illegible] GAVINA, GAVANINA, [illegible] *Tansill. Lagr. S. P. p.* 70. [illegible] e le gavine Mentre è sereno il ciel, tranquillo il mare Per le belle onde a terra [illegible].

† **GAVINELLO.** Agg. [Camp.] *Rozzo, Zotico, e sim.* [illegible] *S. Gir. Pist.* 76. Quest'arte delle Scritture la vecchia gavinella questa [illegible] questa [illegible] tutti presumono [illegible].

† **GAVINOSO.** Agg. e S. m. *Che ha il male delle gavine.* [illegible] GAVINA, § 2. — *Carne.* [illegible] *Somb.* 2. 147. *M.* [illegible] queste [illegible] a queste spose e amassino, [illegible] le presse, e [illegible] spose [illegible] nel mondo marito non troverà.

† **GAVIO.** S. m. [Cont.] *Ciascuno de' pezzi onde si compone la circonferenza della ruota. Cit. Tipocosm.* 415. Le parti sono delle ruote [illegible] mozze, le bossole [illegible], gavi, le spranghe, i chiovi. — *Burang. Paralet.* 128. 66. Ogni ruota si fa di [illegible] gavi [illegible] due razzi.

GAVITELLO. S. m. Mar. [Fin.] *Corpo galleggiante a quale è attaccato la grippia, e che gettato in mare segue* [illegible] *alla* [illegible] *l'ancora* [illegible]. Gavo [illegible] *Dis. marit. mil.* Gavitello è [illegible] legno che si lega all'ancora, e stando sopr'acqua mostra il luogo dove è l'ancora. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 232. Ancorchè [illegible] porto, dove si sta [illegible] non [illegible] si deve [illegible] i gavitelli all'ancore [illegible] si scorge [illegible] si possa saper dove esse siano: e perchè [illegible] che [illegible] porto, vedendosi [illegible] passar [illegible].

GAVOCCIOLO. S. m. Med. *Enfiato carnosolo per lo più* [illegible] *peste.* [illegible] *Aff. a* Clavus [illegible] *Altri da Gavetta e da Gab*[illegible]. *Anche rammenta il suono Gavaro.* [illegible] *Bocc. Introd.* 5. *C.* Nascevano [illegible] certe [illegible] gavoccioli. [illegible] spazio [illegible] il già detto gavocciolo mortifero indifferentemente in ogni parte di quello a nascere. *E.* [illegible] E come il gavocciolo primieramente era stato e ancora era certissimo indizio di futura morte, così erano queste macchie [illegible]. *Buon. Fier.* 4. 2. 4. *M.* Annunziate [illegible], Predate o gavoccioli, Gavine, e in gola noccioli, Natte, e [illegible].

2. *Per Maniera d'imprecazione. Varch. Suoc.* 2. 1. (C) Gavocciolo [illegible] ho dato un [illegible] a terra, che sono stata a manco d'un pelo per [illegible] il collo.

GAVONCHIO. S. m. Zool. *Anguilla che vive di preda. Red. Ins.* 72. (C) I [illegible] altresì, che sono una razza d'anguille che vivono di preda, impegnano gli altri pavonchi [illegible]. *E Oss. an.* 157. In tutte le razze dell'anguille [illegible] fine, nel anguille [illegible] ho scoperto ne' loro intestini [illegible] vermi. [T.] *Nel Ven.* Gavon. *Pesce piccolo per lo più, da friggere.*

GAVONE. S. m. Mar. [Camp.] *Dis. marit. mil.* Gavone è l'estrema e tanto stretta parte della galea alla prora, che non può servire per camera. *Forse da capo. E la desin. accr. talvolta suona fem. non solo in gr. e in fr., ma anco in it., come in Can*[illegible] *che idea anal. a questo.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 325. Le parti de' legni sono, il primo, la [illegible], le corbe, le staminare, gli [illegible] i gavoni, la sentina.

GAVOTTA. S. f. (Zool.) *Specie di Gallinella, ma più piccola della comune e di colore più delicato. Red. Oss. an.* 176. (C) Altri volatili son [illegible] in tre [illegible] o ventri, come quegli della tinca di mare, della gavotta, e del pesce chiamato Organo.

GAVOTTA. S. f. (Mus.) [illegible] *Sorta di ballo, la cui aria è a due tempi, e si divide in* [illegible] *prese, ognuna delle quali incomincia al secondo tempo e termina col primo.* [illegible] *della gavotta è per lo più grazioso, spesso allegro e talvolta ancora tenero e lento. Le sue frasi e le sue pose* [illegible] *di due in due misure. Dal franc. Gavotte e questo da* [illegible], *nome degli abitanti della valle d'*[illegible] *e delle sue adjacenze, da' quali è provenuta questa sorta di danza. Bam.* 1. 2. 5. 152. [illegible] la bafaura [illegible] le basse danze, la sarabanda, la [illegible] ecc. [Val.] *Buonarr. Ajon.* [illegible] la gagliarda e la gavotta.

GAZOFILÀCIO. [T.] S. m. *Luogo in cui riponevasi danaro e cose preziose. E in Greci* [illegible], *nel pers. Tesoro, Ricchezza, Danaro.* [illegible] [T.] *Sect.* Thesaurus [illegible] gazae [illegible] *Tesoro pubblico. Varch.* [illegible] d'Apollone e quel [illegible] Nel gazofilacio [illegible] Gazaca [illegible] *città di Palestina* [illegible] *depositò i suoi tesori.* — Gaza *e* Gaza [illegible] *Metra. Numero dei re di Persia nella* [illegible] Gazam, *Tributo che gli Israeliti pagano nel regno de' Per.* Gazier, *nell'ant. fr.* [illegible] *nominato per testamento. Rabelais* [illegible] Gase.

2. [T.] *I due seg. si renderebbero l'uso* [illegible] [Camp.] *Bibb. Ecc.* 35. [illegible] a dire in volgare lo luogo dove [illegible] i nomi e le ricchezze. *E Esdr.* II. 3. [illegible] Mardocheo [illegible] al suo gazofilacio.

3. *Ma l'uso presente non è che per indicare la voce della Volg. nel Vang. dove è la povera offerta della vedovella e assegnato al più prezioso valore.* [Cors.] *Bart. Pec. ant.* 14. S'[illegible] al gazofilacio luogo dove si riponevano le offerte che a Dio si facevano. — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Si conservava nel gazofilacio del tempio. *Segner. Pred.* 2. 8. [illegible] i quali nel gazofilacio gettarono tanto di oro. [T.] *Del resto non è del tutto* [illegible] Servars gaza sacelli [illegible] Intus [illegible] Praedam adservabant [illegible] undique Troja gaza Incensis erepta adytis [illegible] congeritur. *E pur così chiamarsi e la cava e la stanza.*

GAZOMETRO. V. Gasometro.

GAZOSO. [T.] Agg. *Che contiene del gaz. In Tosc. più com. che* Gasoso *nel senso* — V. [illegible] Gasose.

GAZZOLO VITREO, GAZZINO, e GAZZOLINO. Agg. [Val.] [illegible] *Si dice* [illegible] *gli occhi* [illegible] *un verde* [illegible] *color grigio chiaro o pressochè bianco. Bisc., Int. di mas. pag.* 148. Vi sono pure occhi biancastri e detti gazzolini, e questi [illegible] nel gran lume. V. *anche* [illegible].

GAZZA. S. f. Zool. *Specie di Uccello dell'ordine de' passeri di color bianco e nero, della grandezza quasi d'un colombo, atto a imitare la favella umana.* Corvus pica, *Lin.* [illegible] *Spagn.* [illegible] *Il dal* [illegible] Piccazzo [illegible] *Picchio.* [illegible] *la prima sil. come in* [illegible] *e della desin. non* [illegible] *per* [illegible] *tare, come Biscazzare* [illegible] Gazza. [illegible] *Il Ferrari che i Tosc. la chiamano la gazza come i Veneti Pata.* [illegible] *anche Garrire ed è suono imit. Aff. anco al Gr.* [illegible] *Nov. ant.* 32. 1. (C) Un filosofo che ebbe nome [illegible] fece una favola, nella quale [illegible] d'animali, e delle gazze [illegible] e [illegible] cornacchie. *Cr.* 10. 4. 3. [illegible] prima alle gazze, ovvero a pernici, imperocchè troppo son forti. *E appresso:* Ma se vuoi [illegible] le gazze, abbiane una presa. *Fior. Ital. D.* Perchè non volle fare il suo volere [illegible] in gazza. *Morg.* 14. 49. Quivi era [illegible] Che par che si volesse [illegible] *Fur. Mat.* 8. [illegible] che in [illegible] di gazza e di merlotta Graccia la parlatura ai passaloni.

[T.] *Pour. Tasr.* 143. Le donne che tengono [illegible] assomigliate alle gazze.

Prov. **Nido fatto, gazza morta.** *Dicesi quando l'uomo s'accomoda in questo mondo ed ha acconcio tutti i fatti suoi, ed ei si muore.* (C)

Questa gazza ha pelata la coda. *È il medesimo che* Putta scodata, *e s'intende del essere astuto e pratico, e da non si lasciare ingannare, tolta la simil. dalle gazze che quando da' suoi fur col pelar della coda, i perduta la coda nell'esser colta alla rete, diventa con suo danno più esperta e maliziosa.* *Gel. Sport.* 5. 1. (C) Dove prima mi fuggivano, per paura ch'io non gli richiedessi di danari, mi verrebbono or dietro per tormi quel ch'i' ho, ma questa gazza avrà pelata la coda. Cecch. Mogl. 2. 3. Io vo' che conosca che questa gazza ha pelata la coda.

Pelar la gazza e non la fare stridere vale *Far bel bello, con destrezza, cosa che altrui non piaccia, e sim.* Cecch. Esalt. Cr. 2. 8. (C.) Petruccio, sai tu, bisogna pelar la gazza, e non la fare stridere.

3. **Gazza marina.** [De F.] *Così si chiama qualche volta la Ghiandaja marina; più propriamente Gazza o Lica marina è un Uccello palmipede marino.* (Alca torda, *Lin.*) — *Morg.* 14. 52. (C) E la gazza marina vien gridando, E scende in basso con molta tempesta.

5. (Mar.) [Fin.] Gazza. *Pronunziasi la Z aspra. Specie di nodo, occhio fatto ad una cima di cavo voltandola sopra se stessa.*

4. (Ar. Mes.) [Cont.] **A coda di gazza.** *Lo stesso che A coda di rondine.* Serlio, Arch. IV. 65. v. Alcuni pezzi sarà necessario che entrino tanto nel muro che sostenghino gli altri pezzi sottili per virtù di alcuni incastri a coda di rondona, o di gazza, acciochè per alcun tempo non possino uscir fuori degli altri: le quai cose bisogna venir ponendo in opera mentre che si fa il muro di pietra cotta, per rispetto de gl' incastri sopradetti. V. anco GAZZARA e GAZZERA.

† **GAZZARA.** S. f. (Zool.) *Lo stesso che Gazzera.* Ovid. Simint. 2. 14. (Man.) Come le figliuole di Pierio fossono mutate in gazzare. E 15. Levate in aria per le mosse braccia, pendeano in gazzare, romori de' boschi.

GAZZARRA. S. f. *Strepito guerriero di voci o di bellici strumenti.* Fanf. Aff. a Gaudeo e a Gavazzare, e simili. G. V. 7. 75. 3. (C) E il seguente dì giunse l'ammiraglio del Re d'Aragona con sua armata su per lo Faro, menando gran gazzarra e trionfo. M. V. 1. 42. Il dì seguente con gran gazzarra ne menò uno i prigioni e la preda a Foggia. E 4. 30. E con grande festa e gazzarra questa nobile preda al suono delle trombe [illegible] misono in Messina. Segn. Stor. 2. 58. Quivi rappresentavano come gazzarre... in apparenza d'un vero fatto d'arme. Varch. Stor. 9. 228. Ancora l'artiglieria di nuovo sparata, cominciò a fare una lieta e spaventosa gazzarra.

2. *Per simil. di persone che contendano.* Cecch. Stiav. 3. 8. (Mt.) I' voglio ir su A veder s'io la posso (che nol credo) Pacificar prima che giunga qua La schiera de' fratelli a far gazzarra.

3. (Ar. Mes.) Gazzarra *dicesi da' Razzaj lo Sparo di molti fuochi artifiziati, che fanno strepito grande tutto in un tempo.* [illegible] Grad. 4. 5. Assai [illegible] sonaron la festa di una gazzarra che fero [illegible] per la venuta di [illegible] — Gazara *sta nel Ms., nel quale di rado si raddoppiano le consonanti.* — Vasar. Vit. v. 11. p. 219. [illegible] 2. (Gh.) Il medesimo fanno li scoppi, [illegible] stando legati [illegible] fanno bellissime gazzarre. Segn. Stor. 5. 161. (C) Con una furia d'artiglierie, di gazzarre, che, sparate a un tratto, facevano risonare tutta l'aria, se ne tornò trionfante. Buon. Fier. 3. 5. 3. (M.) Che giunti 'n porto voglion far gazzarra. E Salvin. Annot. ivi. (Mt.) Gazzarra, salva di mortaletti, che noi chiamiamo mastii. [T.] *Cavour* Lett. Gazzarra di mortaletti.

GAZZARRA. S. f. (Mar.) *Sorta di Vascello o Naviglio da guerra ora non più in uso. Par fosse barca da fiume, a servizio d'armamento.* G. V. 9. 307. (C.) Gran naviglio con [illegible], e con gazzarre armate misero su per lo fiume di Po. E 10. 129. 1. Facendo messer Cane della Scala gran guerra a' Bresciani, fece una grande armata di gazzarre e d'altro naviglio. E cap. 2. 19. 1. Mandaronsi subitamente XVIII centinaja di cavalieri, secento de' signori da Siena, cinquecento de' signori di Melano..., venticinque gazzarre armate in Po.

GAZZARRINO. Agg. *Aggiunto di Maglia de' giachi, cioè* [illegible] *acciajo. Corazza a rete di ferro.* Cr. alla voc. GAZZERINO.

GAZZELLA. S. f. (Zool.) *Sorta d'animale quadrupede, di color falbo, grosso quanto una capra, e leggerissimo al corso. Le sue corna sono a forma di lesina, alquanto curvate e rugose.* Ricett. Fior. 51. (Mt.) Il musco è uno escremento d'uno animale detto gazzella, che lo produce in un certo tempo dell'anno intorno al bellico, come in una apostema. Red. Lett. 1. 179. (C) In oggi è cosa notissima, che la gazzella è un animale differentissimo da quello dal quale si cava il muschio. E Oss. an. 94. Venti giorni mi campò una gazzella. E 137. Da qualcuno si son parimente infestate le gazzelle.

GAZZERA. S. f. (Zool.) *Lo stesso che Gazza* (V.). Franc. Sacch. Rim. (C) Con una voce assai Gazzere [illegible] e aspra [illegible]

2. *Dicesi in proverb.* **Vide fatta gazzera morta.** *Lo stesso che* [illegible], gazza morta. V. GAZZA, § 1.

3. **Pelar la gazzera, e non la fare stridere,** *vale lo stesso che Pelar la gazza, e non la fare stridere.* M. V. GAZZA, § 1.

4. (Zool.) **Gazzera marina.** *Lo stesso che Gazza marina.* V. GAZZA, § 2. Ver. Art. Vetr. 4. 23. [illegible] fa un colore celeste, ovvero di gazzera marina [illegible]

GAZZERARE. (G. M.) V. a. *Ingannare. Mettere in mezzo. Far che uno rimanga burlato.* Chi [illegible] ha gazzerato una volta, non mi gazzera più. *Voce dell'uso tosc. La gazzera è animale accorto, e di lì s'è fatto il verb.*

† **GAZZERIA.** S. f. *Gazzarra.* M. V. 9. 30. (C.) Mandarono [illegible] con gran gazzeria trombando [illegible] campo le Forze [illegible] con una frasca spinosa, sopra la quale era un [illegible]

GAZZERINO. Agg. (Bot.) *Aggiunto d'una specie di prune, detto da' Botanici latinamente* Mespilus Pyracantha. (Mt.)

2. *E anche aggiunto d'Occhio, e vale Simile al colore degli occhi della gazzera.* Sacch. [illegible] (Mt.) [illegible] queste differenti pietre [illegible] questi occhi [illegible] pure al [illegible] gazzerini, tutti dagl' [illegible] V. anche GAZZARRINO.

† **GAZZERONE.** S. m. *Pulcino della gazzera, Gazzera non ancor uscita del nido.* Malat. Tin. Son. 57. p. 61. [illegible] un nido trovai di gazzeroni [illegible]

GAZZEROTTO e **GAZZEROTTA.** S. m. e f. *Dim. di* GAZZERA. Alleg. 117. (C.) E da una gazzerotta [illegible] domandata Com'ella s'arrecasse volentieri A quella vita tanto tribolata, Rispose.

2. *Trasl. Cicalatore.* Buon. Fier. 1. 5. 3. (C) O maligni, O gazzerotti de' padroni loro Vi spiano tutti i fatti.

3. † *E detto altrui per ingiuria, vale lo stesso che* Merlotto. Buon. Fier. 4. Introd. (C) Così spesso si vende A qualch'uom nuovo, a qualche gazzerotto, Per roba buona e bella Qualche lavoro vile. E 4. 1. 4. Ma questi sono scherzi [illegible] Ai periglion [illegible] ch'io mi vidi [illegible] Giovane gazzerotto [illegible]

GAZZETTA. [T.] S. f. *Moneta veneziana di due soldi, che in Toscana andava per quattro quattrini.* Band. Mon. 1588. (Marm. G. 12. VIII.) (Fanf.) [illegible] L'obolo viene ad essere appunto quello che i Veneziani chiamano gazzetta, del valore di due soldi. — Sal. Annot. Buon. Fier. 3. 5. 4. (C) [illegible] pagava una gazzetta, cioè una crazia veneziana. Min. Malm. 119. Fag. Rim. 1. 57. (Gh.) Se la passa con motti e barzellette [illegible] e forse è più graziato Di chi vi spende [illegible] (cinque soldi) e le gazzette. [Fanf.] [illegible] Prot. p. 254. Monete di quattrini neri, crazie, gazzette [illegible] e mezzi-grossi forestieri, sono proibite tenersi. E cita i Bandi del 1625 e 1631.

[T.] *E siccome Soldo per la sua orig. di senso gen. era anche moneta di molto valore al modo che i sesterzi erano grandi e piccoli, può essere che in origine Gazzetta venga da Gaza, che valeva in gen. Somma, Ricchezza* [illegible] *Quindi, siccome* Aver soldi, Aver quattrini, *vale essere ricco e riccone, così fu nel princip. di questo secolo nel Ven.* Aver gazzette. *Tutti si fanno* [illegible] *argento e oro. Questa moneta da un lato aveva S. Marco, dall'altro la Vergine, onde i ragazzi giuocavano a* Marco e Madonna, *come in Tosc. a* Palle e Santi. *Rimase in Dalmazia anche non ne possedendo il luogo* [illegible] *onde le* [illegible] *alle quali il Cantor delle Grazie era devoto, come la donna gentile testifica.*

2. Boccal. [illegible] (Gh.) Siccome un giornale, un foglietto, un foglio d'avvisi, [illegible] gazzetta, di qui presero il nome tali scritti e stampe. [T.] *Poteva e può la Gazzetta essere manoscritta.* — Buon. Fier. 3. 5. 4. (C) Se della Fiera Avviso che s'abbia a scriver la gazzetta, Il menante avrà luogo, Per [illegible], di empier fogli. E Sat. 13. (Man.) Stare' pe' cerchi a udir legger gazzette Che [illegible] Magonza, ora Colonia, Che Sveva alla Germania il morso mette.

[T.] Le gazzette dette uffiziali, cioè dettate dal governo, [illegible] più [illegible] questo titolo di quel che facessero le avverse al governo [illegible] la Gazzetta di Francia [illegible] credeva [illegible] d'avvalorar se stessa [illegible] Gazzetta meglio che Mercurio, o altro simile [illegible] Gazzetta del Nord.

3. [T.] [illegible] da gazzette, *da* [illegible] *e la curiosità per* [illegible] *più o meno strano.*

4. [T.] Andare per le [illegible] Esser messo sulle gazzette. *Fam. di fama buona o non buona, per lo più in cel. d'irron.* [illegible] Fortig. Ricciard. 18. 58. Parve ad [illegible] cosa importuna, Che non vorrebbe andar su le gazzette.

[illegible] Malm. 3. 36. (C) Onde la fama, [illegible] le nuove e le gazzette Sparge per Malmantil, ecc.

[T.] [illegible] gazzette sopra alcuno, *Sparlarne, avvelenando* [illegible] *la maldicenza.*

[T.] *Persona che sa tutte le nuove, e ama ridirle* [illegible] la gazzetta del paese, è una gazzetta ambulante.

5. *E l'orig. del voc. dalla moneta ven. e, se meglio piacesse, da Gazza* [illegible] V. § 7 *e* [illegible] *che la Gazzetta sia, non solo politica, ma d'altro gen., o sia letteraria; sebbene le Gazzette polit. poco abbiano del letterario, e certi giornali letter. non siano documenti politici che per quel che non dicono, o per il contr. di quello che dicono.* [M.F.] Magal. Lett. Fam. 1. 118. 19. Gazzetta sarebbe il [illegible] che particolarmente possono esser utili: dove sono stampati, e lasciar che ognuno desse il giudizio secondo che a lui pare. [T.] *Sul serio* Gazzetta medica, *Giornale scientifico di medicina.*

6. [T.] *Per dispr.* Stile da gazzetta, *anche quel d'una storia e di qualsiasi altra materia peggio che negletto.*

[T.] *Storia o anche Poema che narri i fatti aridamente è una gazzetta.* Del Cadmo, *poema del Bagnoli, si disse che era la Gazzetta di Tebe.*

7. Battere le gazzette, *Tremar forte per freddo.* (Fanf.) [T.] *Questo pare a me che venga da* [illegible] *sim. della gazza che batte col becco.* D. 1. 32. De' traditori nel ghiaccio: Mettendo i denti in nota di cicogna. Ov. [illegible] E così [illegible] bene [illegible] letteratura. V. anco GAZZETTE, § 2.

GAZZETTACCIA. [T.] *Pegg. di* GAZZETTA, *segnatam. in quanto ha poco rispetto alla convenienza del Vero e del Bene, nonchè del Bello.* [T.] E se i giornali non fossero gazzettacce, se [illegible] per sè barbari e goffi, sarebbero quasi una mezza benedizione.

[T.] Gazzettucciaccia *direbbe la meschinità della forma e del concetto, attenuerebbe il biasimo della tristizia.* Gazzettuccia *direbbe solo la meschinità piuttosto dispregiando* [illegible] Gazzettuccia [illegible] *di sempl. modestia.*

GAZZETTANTE. [T.] Agg. non Part. di GAZZETTARE, *che non si dice. Chi scrive gazzette, o sparge nuove al modo che fan le gazzette, e questo secondo senso non l'ha, di solito,* Gazzettiere. [illegible] *di rispetto* [illegible] *ma troppi giornalisti hanno fatto tanto da rendere quasi più rispettabile del loro il tit. di Gazzettante.* Magal. Lett. [illegible] rilevate [illegible] buscar [illegible] con la nova [illegible] Globo', già se l'era buscata tre giorni prima un altro gazzettante. Bentiv. Lett. p. 32. (Gh.) [illegible] dunque la [illegible] persona di nunzio, e lascio a voi la vostra di gazzettante.

GAZZETTE. [T.] S. f. plur. T. mar. [Fin.] *Pronunziasi la Z aspra. Legacce terminate da un capo con una piccola gazza, e dall'altro a coda* [illegible] *ai pennoni e che servono ad allacciare le vele quando si serrano.* Fr. Rubans de ferlage.

2. *Il* Battere le gazzette (V. GAZZETTA, § 7) *può a taluni parer venuto di qui.*

GAZZETTIERA. [T.] S. f. di GAZZETTIERE, V. § 3.

GAZZETTIERE. [T.] S. m. *Chi scrive la gazzetta o le gazzette per professione o mestiere che sia, o almeno per abito.* V. anco GAZZETTANTE. [Cont.] Alf. Sat. XV. Ciascun [illegible] i gazzettieri amici, Con le battaglie stampate tremende Con morte di migliaja d'infelici. — Rim. burl. 3. 226. (M.) Leggonsi in certi avvisi, Che scrive il gazzettier dell'ombre nere, Queste doglianze lor vane, ma vere.

2. [T.] *Anco di giornali letterarii, ma con più di dispr.* Critico gazzettiere. (*Qui a modo d'agg.*) Il gazzettier d'Apollo.

3. [T.] *Fem. reso necessario dal progresso de'*

temp. Certe donne aspirano al titolo di deputate o di gazzettiere, e sono gazzettiere già.

GAZZETTINA. [T.] S. f. *Dim. di* GAZZETTA *piuttosto che in senso aff. a Giornale, entrerebbe, o modo fam. di cel., come quasi vezz. della moneta ven.* (V. GAZZETTA § 1), sull'anal. di Soldino e di [illegible]. — Cor. di gazzetta, e se l'è cavata.

GAZZETTINO. [T.] S. m. Dim. di GAZZETTA in gen. [illegible] *in un solo foglietto.* Proc. Fior. 6. 2[illegible]. (Man.) Per tutta la prossima settimana [illegible] parte gazzettini e i foglietti leggende [illegible] sopra il mio libro. *Red. Lett. Fam.* 3. [illegible] a supplica a compiacersi di desistere, dal mandare i medesimi gazzettini.

2. [T.] *Ora più comunem. quella Parte della gazzetta che porta notizie commerciali. E anche* [illegible] *da sè o questioni.* Gazzettino mercantile. — [illegible] *Gazzettini, sono anche manoscritti e* [illegible].

3. Fare il gazzettino o [illegible] gazzettino, o sim., *Spargere o* [illegible] *di checchessia.* Sindacare i fatti altrui scandalosamente. *Car. Cagl. nel libro* [illegible] *gazzettino, la tira giù al terzo e al quarto. Fanf.*

4. [illegible] *O anche dalle gazzette in gen. la Parte che dà* [illegible] *de la città, della provincia.* [illegible] *Fag. Rim.* 6. 89. Avere gazzettini [illegible] raccattar novelle e vesce.

[illegible] *Per la spia.*

GAZZETTUCCIA. [T.] S. f. V. GAZZETTACCIA.

GAZZETTUCCIACCIA. [T.] S. f. [illegible] GAZZETTACCIA.

GAZZETTUOLA. [T.] S. f. V. GAZZETTACCIA.

GAZZINO. Agg. [illegible] Gazza. *Del colore delle penne della gazza.* Turchimeria. *Alber.* [illegible] 328. (Gh.) Il vedersi fra i cavalli, uno che abbia un occhio gazzino, e l'altro occhio nero, è cosa [illegible] *Il lat. ha oculo altero caesio, altero* [illegible] *Il Ferrari, nel suo Etimol., ha Gazzo, e lo fa corrispondere a* [illegible].

2. Gazzino. *Vedi* GAZZUOLO.

GAZZOLINO. V. GAZZUOLO.

† **GAZZOLONE.** S. m. *Lo stesso che Gazzeretto nel signif. del § 3.* Car. Mott. 8. (C.) Tu che [illegible] gazza e di merlotto Gracchi la parlatura a gazzolone.

GAZZUOLA. S. f. *Piccola gazza. Non com.* Bemb. [illegible] 3. 6. (M.) Almeno quando e' gli getta una gazzuola, Se le dà [illegible] e [illegible] stozza, Ond'è la [illegible] salticchia e vola.

† **GAZZURRO.** S. m. *Lo stesso che Festa, Gazzarra.* Pataff. 1. [illegible] in gazzurro [illegible].

2. [Val.] † Gazzurro, *Accordo, Intesa.* Pucc. Centil. 61. 54. [illegible] qua fu [illegible] L'altro: Che dovean tirar gli [illegible] a tal gazzurro.

† **GEBO.** S. m. [illegible] *Pataff.* (C.) Egli è un gebo, e [illegible] *Alcuni leggono* [illegible] *Forse corr. da* [illegible], *el gr.* [illegible], *onde in Corn. Egghe,* [illegible].

† **GECCHIMENTO.** S. m. *Umiltà, Atto di riverente umiltà.* [illegible] *Tesorett. Br.* 16. 134. (C.) E con [illegible] gecchimento La preghi che mostrare Li dovesse, e insegnare Tutta la maestria D'una cortesia. *La voce. Specch. Cr.* 77. Li santi in cielo conoscendo la magnificenza grande di Dio, [illegible] in riverenza, e in se medesimi quasi si ritornano con uno gecchimento.

† **GECCHITAMENTE.** Avv. *Da* GECCHITO. *Con gecchimento, Umilmente.* [Val.] Br. *Tesorett.* 12. 47. E [illegible] gecchitamente E rivette il presente, La insegna, che mi diede. — E. *Etic.* 102. (*Lione* 1568.) (M.) [illegible] voi pregate gecchitamente.

GECCHITO. Agg. *Dimesso, Umiliato, Abbassato* [illegible] AGECCHIRE. [illegible] *Abjectus.* Jacop. *Rim. ant. Dant. Majan.* 75. (C.) [illegible] gecchita proferenza Che mi distenne tutto al suo comando. (*Nel verso suddetto ed edizione* [illegible] *non leggesi gecchita, ma giecchita, così pure l'edizione dello Zane 1740 a pag.* 217.)

GECO. S. m. T. st. nat. *Lacerta gecko, Linn. Anfibio che ha la coda rotonda, lunga quasi come il corpo, e questa è tuberosa; a ciascun dito un'orlo membranoso, e un'unghia piccola.* (Fanf.)

GEENNA. [T.] S. f. *Voce Ebr. Tormento infernale.* [illegible] *Valle presso Gerusalemme, ove, dopo* [illegible] *a Moloc fanciulli, secondo l'empietà delle* [illegible] *fu fatto come per espiazione il mondezzajo* [illegible] *Alla lett. Valle de' figli d'Ennon.* (Lam. [illegible] *frequente è la figura Morte dell'anima. Anco perchè era agli Ebrei minacciato che empierebbero di cadaveri quella valle.* Segner. Mann. Genn. 23. 2. (Man.) *Puteus abyssi.* Pozzo che Cristo con altro nome chiamò Geenna, che fu una valle nella Giudea, cupa e chiusa, dove in tempi [illegible] si accendevano spessi fuochi per sacrificare all'idolo [illegible] S. Greg. Omel. 1. 310. [illegible] Non solamente l'anime loro, ma eziandio la carne nella quale abitarono, è tormentata nella fiamma della Geenna. *Cav. Serm. Cipr.* 121. (C.) Nel modo che l'acqua del battesimo ne smorza il fuoco di Geenna, *per cont.* [illegible], l'elemosina e le operazioni giuste spengono le fiamme de' peccati. [T.] Fuoco della Geenna. *E anche* [illegible] di fuoco [illegible] fuoco.

2. Ass. [T.] *Vang.* Ire nella geenna, nel fuoco inestinguibile. *Auson.* [illegible] i tormenti della Geenna. *Eug.* Gehennae supplicium. — Maff. G. P. *Vit. Confess.* in *Vit. S.* [illegible] 17. p. 195. col. 1. (Gh.) Temeva (S. Anselmo) [illegible] colpa [illegible] che [illegible], che spesso affermava con molta sincerità, che s'egli avesse [illegible] dall'un canto l'orrore de' peccati, dall'altro il timore dell'inferno, con essere forzato ad immergersi o in questo o in quello, senza dubbio arebbe lieto piuttosto le pene tartaree, che la divina offesa; e che [illegible] accetterebbe la geenna puro ed innocente, che [illegible] [illegible] (Camp. S. Gio. [illegible] *Om.* [illegible] che [illegible] essere [illegible] non [illegible] Geenna non a [illegible] *Serm.* 24. [illegible] della Geenna, accorcile, liberati per essa dalla morte, [illegible] amare.

3. † *Pluc. Fort. q. Capit.* 9. 203. (Gh.) So che pur troppo [illegible] tutti avvenne, Per cui s'loda l'eterna Giustizia. Nelle profonde orribil Geenne. *Non com. ma non* [illegible] *nell'ant.* [illegible] *Géhenne. Tortura. Onde* [T.] *il Montaigne* Celui que le juge a gehenné, pour ne le faire mourir innocent et gehenné. *Il Boccaccio fa capo al* [illegible] *al Mont.* [illegible] *Géhenne. Confessare per forza di tormento, quando il contrattare* [illegible] *Mettere alla gêne, Usar violenze per farsi mostrare danaro o altro, e quindi carpirselo.* Se donner [illegible] gêne [illegible] *cercare dag'* [illegible] *certe torture e moleste e noje* [illegible] *la noja e a peggio tortura. E anco* [illegible] *di* [illegible] [illegible] *una dannazione.* [illegible] Gêne *vale non solo per Povertà, ma Scarsità di danaro, giacchè* [illegible] *baldanzate il danaro e Paradiso. Del resto, come la valle di Josaphat* [illegible] *il supremo giudizio, così quella d'Ennon il* [illegible] *in Dante spesso, Inferno, e alla Geenna raccomandano le* [illegible] (Pr. 1. 18.), *alle quali è menato il mezzano di turpe amore.*

GELAMENTO e † **GIELAMENTO.** S. m. *Da* GELARE. [illegible] *In* [illegible] *Ald.* [illegible] Gli [illegible] conoscere per gli infrascritti segni, doglia di loro, [illegible] in alcun di loro gelamento o enfiamento.

GELAMINA. S. f. *Lelamana* [illegible] (Fanf.)

† **GELARCHIA.** [T.] S. f. *Gerarchia.* V. *Degli Uomini* [illegible] *Bel.* Laud. spirit. part. 3. (Man.)

2. [illegible] *di Fan.* [illegible] *strana, nel senso che ora* [illegible], *Metafisicheria, in qualche* [illegible] Coeli coelorum. L'omo che vola via [illegible] *Fanf.*, Zannoni. Crone. Non arzigogolar tanto col capo, e non pensar più a queste gelarchie.

GELARE e † **GIELARE.** V. n. ass. e pass. *Divenir freddo o gelato, Agghiacciare. È in Colum.* [illegible] *Com. Purg.* 5. 63. (C.) Alcuni sono che sono [illegible] materiali, che non possono passar la seconda region dell'aere, e quivi si gielano, e caggiono. *Pallad.* Sicchè non sia l'altre due parti schiuso, e giel per la freddura. *Cr.* 9. 95. 1. Di terra pessima sono gli alveari, imperocchè di verno gielano, e di state [illegible] *Pallad.* [illegible] 9. A piedi scalzi i servigiali vi possono andare, senza gielarsi i piedi. *Mor. S. Greg. Mt.* La bevanda giela in terra, ma la neve cade gelata dal cielo.

[Cont.] *Tens. Fort.* i. 6. Di verno, per gelarsi il fosso, sia facile di essere sorpresa la fortezza con iscalata, rispondo, che a ciò si può rimediare.

[Cont.] *Degli alberi o piante che per il gelo si dirompono nel tessuto fibrovascolare. Sod. Arb.* 119. Se sieno piantati in paesi e terreno che si sogliono agghiacciare, pongansi a ridosso gli arbori grandi verso quel vento che gli suol far gelare, perchè [illegible] al bianco schermo da tramontana. *Soder. Agr. Mor.* 117. [illegible] Se è tempo d'inverno vorrei che non si toccassi con l'acqua il tronco dell'albero, intendendo però se sono posti in regioni che sia pericolo di gelarsi, ma basta che l'albero sia umido da [illegible].

2. *E fig. Petr. Son.* 181. (C.) Ch'un fuoco di pietà fassi sentire Al duro cuor ch'a mezza state gela.

(Tom.) Sentirsi gelare il sangue. Sentirsi gelare. Gelar di paura, di [illegible] d'amore.

3. [T.] *Att. Impers.* Stanotte è gelato (*nelle strade*). — Stanotte vuol gelare.

4. [T.] *Att. col* [illegible]. Il freddo della notte ha gelato quest'acqua. — La sua vista m'ha gelato il sangue.

5. † *Detto del latte per Quagliarsi.* Mess. Nouf. *Tib. St.* 68. (M.) E in ogni parte, dove il latte geli, Nes [illegible] che il tuo bel nome altri mai celi.

6. [G. M.] *Dei sorbetti e altre cose gelate.* A quel caffè gelano bene. — Il pasticciere mette a gelare la gelatina, cola una conserva di frutte.

GELATA e † **GIELATA.** S. f. *Gelo, Ghiaccio.* Non com. *Rim. ant.* [illegible] *Mess. Rinier da Pal.* (C.) La [illegible] fuor è [illegible] E la [illegible] la neve in gran gelata. *Dant. Inf.* 33. Noi passammo oltre, là 've la gelata Ruvidamente un'altra gente fascia. *Bern. Orl.* 2. 6. 16. Le chiome [illegible] se gli odon sonare, Che appreso l'avea la gelata.

[Cont.] *Soder. Agr. Mor.* 135. [illegible] A gli altri alberi le gelate dell'inverno fan profitto, ed a' tarancini [illegible] danno; [illegible] queste a gli altri fa[illegible] danno, e così pel contrario.

2. [Cont.] *Di zucchero o d'altro che sia condotto in istato somigliante alla vera Gelata.* St. *Tempi Indie occ.* M. [illegible] 193. [illegible] Si fa di [illegible] con serva come di [illegible] di mele [illegible] o con la coperta di zucchero, o in sciroppo di zucchero, o a modo di gelata [illegible] zucchero.

GELATAMENTE e † **GIELATAMENTE.** Avv. *Da* GELATO. *Gelido. aureo lat. Segnatam. fig. Per Pigramente, o sim.* Tes. *Br.* 7. 2[illegible]. Egli fa tutte queste cose gelatamente e contarsamente.

GELATINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Quella materia animale che si scioglie nell'acqua, quando vi si fanno bollire per un certo tempo gli ossi in raschiatura, il corno di cervo, i tendini e le pelli degli animali, e che si rappiglia per raffreddamento in una massa tremula e pellucida.*

[Sel.] *Chiamasi pure anche Gelatina la parte molle degli ossi, che rimane in forma di* [illegible] *dopo essere messi a digerire nell'acido cloridrico allungato, il quale si spoglia della parte calcare.* La colla forte è gelatina animale disseccata.

[Sel.] *Gelatine vegetali sono certe materie particolari che si estraggono dai frutti, dai semi, dalle foglie e dagli steli di varie piante, e che hanno la particolare qualità di rappigliarsi in massa gelatinosa quando si raffreddano in istato di soluzione acquosa.*

[Sel.] **Gelatina di frutti,** *presso i confettieri ed i pasticcieri sono Preparati di gusto gradevole e di consistenza gelatinosa, che si fanno con frutte contenenti materie gelatinose.*

† **GELATINA, GIELATINA** e **GIELADINA.** S. f. *Brodo rappreso, nel quale sono stati per lo più cotti piedi, capo, o cotenne di porco o altra carne viscosa, e infusovi entro aceto e vino. Lab.* 191. (C.) Le gelatine, la carne salata, e ogni altra cosa acetosa e [illegible] per lei si dice che rasciugano, erano sue nemiche mortali. *Petr. Frott.* Qui l mar, qui l'acque dolci, Le gelatine e i solci. *Cr.* 5. 11. 4. Anche si mettono nella gelatina, acciocchè rendano quella di buon odore. *Volg. Mes.* Sieno i cibi [illegible] cose che spengano lo fervore del sangue, come gelatine o cose [illegible] *Franc. Barb.* 25[illegible]. 18. Galline e capponcelli, Geladine in tinelli. *Morg.* 19. 84. Pensi ch'i' faccia gelatina o soloi, Che 'l capo dritto o le zampe esser vuoi? *Bellinc. Son.* 249. Che vuoi tôrre a guarir a gelatina, Quand'ella è riscaldata e raffreddata. *Burch.* 1. 8. Però nessun ci mangi gelatina, Se non che gli verrà la parlasia. *Malm.* 6. 27. Perch'io non lo qui roba da gabella, Se non un po' d'alloro a Proserpina Porto, perch'ella fa la gelatina. [T.] *Bart. Dan. Ghiacc.* 1[illegible]. Lo spettissimo Boyle conta di se d'aver con meno più che due o tre porzioni d'un certo suo acidissimo spirito fatto incontanente ristringersi tutto in sè e rappigliarsi come in gelatina un vaselo di non so qual vino, umore prima fluido e corrente.

[G. M.] *La gelatina da mangiare si fa colla carne e le zampe di vitella, e colle zampettine dei polli, non già col capo e le cotenne di majale.*

[Cont.] *Di pesce. Libro Cuc.* 28. De la gelatina di pesce. Togli buono vino con un poco d'aceto, e, schiumato che sia quando bolle, mettivi dentro il pesce.

2. *Per simil. in diversi significati. Morg.* 22. 104. (*C*) Tutta la notte vi si borbottava, Ognun volea pur Gano in gelatina (*cioè, fracassato, disfatto e morto*). *Cecch. Dot.* 4. 1. Bisogna [illegible], come si dice, Il mondo in gelatina (*cioè, in rovina, in precipizio*).

[Sav.] *Corsin. Torr.* 1. 65. Se vuoi del sangue mio fare un migliaccio, E ridur la mia carne in gelatina, [illegible]

3. *Per Ghiaccio. Luogo ove sia ghiaccio.* (*Fanf.*) *Dant. Inf.* 32. (*C*) Tutta la Caina Potrai cercare, e non troverai ombra Degna più d'esser fitta in gelatina. *Malm.* 2. 55. Tal freddo fu, che tutti quei quartier Se n'andavano in ghiaccio e gelatina. [illegible] 57. Ma [illegible] che il verno e [illegible] nella cantina [illegible] sono stati posti al [illegible], che suol prendersi allora, quando l'acqua [illegible] carne e [illegible].

4. [illegible] In gelatina. *A guisa di Persona Morta dal freddo e dal gelo. Fag. Rim.* 3. 266. [illegible] la mia [illegible] Che si vi desse per galantuomo Un povero figliuolo in gelatina. (*Parla del suo stare in* [illegible].)

GELATINIFORME. *Agg.* [Sel.] *Che ha consistenza, o apparenza di gelatina rappresa.*

GELATINOSO. *Agg. Da* GELATINA. *Che ha della gelatina, Rappreso come la gelatina. Red. Lett.* 1. 309. (*C*) Non era un brodo grosso e [illegible] consistenza gelatinosa, ma [illegible].

GELATISSIMO, e **GIELATISSIMO.** *Agg. Sup. di* GELATO. *In Plin.* Gelatissimus. [T.] *Magal. Lett.*

2. *Trasl. Coll. SS. Pad.* (*C*) [illegible] spirito da un lato e la gelatissima asprezza dall'altro.

GELATO, e † **GIELATO.** *Part. pass. e Agg. Da* GELARE. *Ghiacciato, Freddo. È in Plin. Tes. Br.* 2. 37. (*C*) In quell'aere freddo e gelato. *Dant. Inf.* 32. Onde mi vien riprezzo, E verrà sempre, de' gelati guazzi. *E Par.* 27. Siccome di vapor gelati fiocca In giuso l'aer nostro. *Petr. Canz.* 5. 4. Una parte del mondo è che si giace Mai sempre in ghiaccio ed in gelate nevi. *E canz.* 16. 4. Anzi piango al sereno ed alla pioggia, Ed a' gelati ed a' soavi venti.

(*Tom.*) Gelato, *Indurito dal freddo*; Gelido, *Che ha gelo, Che induce gelo.*

2. [T.] *Prov. Tosc.* 165. Acqua... gelata. *Per iperb.* (*fredda molto*).

[T.] Ha le mani gelate. *Varch. Vit.* La baciò colla gelata bocca.

3. [illegible] *composte con sughi di qualche frutto come* [illegible] *limone* [illegible] *artificiosamente congelate ad uso di rinfrescar* [illegible] (*Fanf.*)

4. [illegible] *sempiterno* [illegible] 17. [illegible] che adiornati si [illegible] sopra [illegible] fermi leg[illegible] *Morelli* 221. [illegible], copiosa di pozzi di bonissime e gelate acque.

5. *Trasl. Petr. canz.* 4. 2. (*C*) E d'intorno al mio cuor pensier gelati Fatto avean quasi adamantino smalto. *Bocc. Varch.* 1. 5. E Venere, che là verso la sera Delle [illegible] contrade d'occidente Chiara e gelata sopra [illegible] la l'usato corso.

6. [T.] *Per Impietrito* [illegible] *Dant. Purg.* 8. (*C*) [illegible] e stretto m'accostai Tutto gelato alle fidate spalle.

7. [Val.] [illegible] *Eneid.* 12. 755. [illegible] gelato [illegible]

8. *Fig.* [Camp.] *Per Morto, Esangue ecc. D.* 2. 5. Lo corpo mio gelato in su la foce Trovò l'Archian [illegible] e quel sospinse Nell'Arno [illegible]. *E Buti* [illegible] gelato adunque non può significare *Morto al freddo.*

9. [M. F.] *Ostinato, Indurato. Segn. Crist. Instr.* 3. 3. 17. Se siete gelati in quella cattiva pratica, in quel giuoco, in quel guadagno... non ricorrete una volta sola al Signore...

10. (Ar. Mes.) [Cont.] *Indurato, Rappreso. Del gesso e sim. Vas.* 4. *Pitt. Scul. Arch.* 1. 431. Fece [illegible] fra piccole e grandi [illegible] Simone Cini Fiorentino, in alcuni luoghi, [illegible] fece un altro ornamento, che riuscì molto bello, che poi da Gabriello Saracino fu messo d'oro ogni cosa.

11. [Cont.] *In forza di Sost. Rosco. Agr. Her.* 131. [illegible] Se si gelassero tagliarsi tutto il gelato e quel che ne è nero o disseccato bianco, acciocchè [illegible] a rigettar presto nuovo ramo, bisogna che sia tagliato con diligenza, e far che la tagliatura resti liscia.

GELATO. *S. m.* (Ar. Mes.) *T. de' Caffettieri. Liquore. Sugo di frutte o simile, congelato, che si prende ad uso di rinfresco.* (*Fanf.*) *In altro senso* [illegible].

† **GELDRA.** *S. f. Moltitudine. Truppa di poca stima.* [illegible] *Società d'artieri o altri, che metteva danaro in comune per spassi, o altr'uso.* Gildonia *la Confraternità nei Capit. di Carlo M.; Incmaro,* Geldonia. *E perchè le consorterie suscitano a più o meno* [illegible] *sarà passata a suonare dispr.* [illegible] Masnada *e* Barone. [illegible] *Alleg.* 201. (*C*) [illegible] una geldra, una brigata, una genia [illegible] *Cant. Fior.* Che siete una geldra d'ignoranti [illegible] *Buon. Fier.* 3. 2. 3. [illegible] domestici infedeli, Di cui comparsa c'è geldra sì grande. *E Salvin. Annot. ivi.* (*Mt.*) *Geldra,* [illegible], genia, dal gr. Γενεά. *Generatio prava et adultera,* Genia mala ed illegittima.

2. † *E detto di bestie. Buon. Fier.* 2. 3. 4. (*C*) Di puledri o cavalli una gran geldra.

† **GELERÌA.** *S. f. Gelatina. Burch.* 2. 36. (*C*) E le ginocchia pajon due castagne, Si son ben magre da far geleria (*detto burlescamente*).

GELICIDIO, e † **GIELICIDIO.** *S. m. Temperatura di gelo. Come se gelo cadesse. Sull'anal. di* Stillicidio. *Non com. Aureo lat. Cr.* 2. 17. 2. (*C*) Per la qual cosa nelle favole de' poeti si narra, la terra gridare a Giove, lamentandosi dello 'ncendio di Fetonte, non del gelicidio di Saturno. *E cap.* 21. 18. Purchè [illegible] infino al gelicidio [illegible] *E* 5. 7. 5. [illegible] se sarà troppo molle, sarà [illegible] da gelicidio del seguente verno. *E* 9. 68. 4. Non [illegible] (*le pecore*) uscire alla pastura, se non quando sarà risoluto il gelicidio. *Magal. Lett.* 1. (*Mt.*) Ogni cosa [illegible] dal gelicidio s'[illegible], ed in alcun modo a natura di vetro si volge. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 20. 3. L'aria con le saette, con le gragnuole, co' gelicidi, co' venti.

GELIDAMENTE. [T.] *Avv. Da* GELIDO. *Aureo lat.* [T.] *Hor.* Il vecchio, tutte le cose timidamente e gelidamente fa.

GELIDETTO. *Agg. Dim. di* GELIDO. *Menz. Op.* 2. 69. (*Gh.*) E come conca (*conchiglia*) che si nutre e pasce Della più dolce amabile rugiada, Che su 'l mattino, allor che 'l Sol rinasce, Dal nec puro gelidetta cada, Tal

GELIDEZZA. *S. f. Astr. di* GELIDO. *Car. Lett.* 1. [illegible] (*C*) [illegible] che ne' vini ci dette a gustare il nettare e ne' poponi l'ambrosia; e ci rinfreschi per modo con la gelidezza d'essi, e con la [illegible] sua [illegible] che per quest'anno siamo [illegible]

GELIDISSIMO. *Agg. Superl. di* GELIDO. *È in Plin. Liburn. Occor.* 12. *Berg.* (*Mt.*) [Camp.] *Solin. Epit.* La quinta (*isola*) Nitario, di continuo aere nebuloso e difficile, ed in la quale cadono perpetue e gelidissime nevi.

GELIDO, e † **GIELIDO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Gelidus. *Gelato. Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 302. (*C*) A quale vincitore d'Asia, stante la gelida neve, parve agevole di scendere della reale sedia. *Cas. canz.* 3. 6. Ma quercia fatti in gelida alpe, od elce Frondosa.

2. *Per Fresco. Petr. canz.* 10. (*C*) [illegible] in mezzo delle gelide acque. *Tass. Ger.* 15. 5. Ma [illegible] fra verdi [illegible] l'acqua [illegible] perpetue fronde Mort[illegible]

3. *Fig. Che reca gelo, Che annunzia freddo. Dant. Rim.* [illegible] caldo [illegible] che non per [illegible]

4. *E detto di timore e d'altra passione dell'animo che fa gelare. Salv.* [illegible] *E. B.* 2. 3. 7. (*Mt.*) Un gelido timore [illegible] Da tutto il corpo [illegible]

† **GELIFALCO.** *S. m. Sorta d'arme da fuoco. Benv. Cell.* [illegible] avevo quivi, il qual pezzo si è maggiore [illegible] *GIRFALCO e GIRIFALCO.*

GELO, e † **GIELO.** *S. m. Eccesso di freddo, contrario a Calore. Gelu, aureo lat., Gelum e Gelus* [illegible] *in Varr.* — *Cr.* 3. 7. 6. (*C*) Del mese di gennajo, dopo 'l gielo [illegible] e di febbrajo e di marzo, poichè 'l grano è di quattro foglie, col sarchiello e colle mani da tutte le bastarde erbe si mondi. *Petr. canz.* 38. 5. E gli aspidi incantar sanno in lor note, Non che 'l gielo adornar di novi fiori. *E son.* 57. [illegible] *Dant. Inf.* 32. Gli occhi lor ch'eran pria pur dentro molli, Gocciar su per le labbra, e 'l gielo strinse Le lagrime tra essi, e riserrolli.

2. [T.] *Più com.* Gelo *che* Giel[illegible] *Dell'effetto della stagione in gen.* [illegible] *della materia gelata.* I geli possono essere [illegible]

[Cont.] *Rosco. Agr. Her.* 73. Se è terreno molto [illegible] in terra [illegible] le radici.

Dant. Purg. 3. (*C*) A sofferir tormenti e caldi e gieli Simili corpi [illegible] [Cors.] *Buon.* [illegible] geli e [illegible] di lagrime e di sangue non [illegible]

3. *E per simil.* (*Tom.*) *D.* 2. 12. Grave alla terra per lo mortal gelo (*il gigante morto*). *E* 3. 13. Sentì di morte il gelo.

4. *E per* [illegible] *effetto della paura si prende per la paura medesima. Dant. Rim.* [illegible] ha di paura tanto gelo Nel cuor de' tuoi fedei, che ciascun tace.

Onde trasl. **Farsi di gelo** *si dice d'Uomo che per paura allibbisce. Bocc. Varch.* 1. 4. (*C*) Nulla non teme, nè si fa di gielo.

5. [illegible] (*Tom.*) [illegible] nel terrore — [illegible]

6. [Camp.] **Prendere un gelo alcuno,** *per* [illegible] *gelare il sangue per subito spavento, ecc. D.* 2. 20. Quand'io sentii, come cosa che cada, Tremar lo monte, onde mi prese un gelo Qual prender suol colui che a morte vada. *Così i migliori Mss.* — Tremar lo monte, *la comune.* — *Il modo* [illegible] *Ferrucc.* [illegible] *For.* 43. 3. Per l'ossa [illegible] per le vene un gelo, Nelle [illegible] restò la [illegible]

7. **Dio manda il gelo secondo i panni,** *modo proverb., cioè le avversità secondo le forze.* [illegible] 4. 7. (*Mt.*) Domeneddio manda il gelo secondo i panni. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 17. (*C*) Sia [illegible] il giusto e grato Cielo, Che, per trarci d'affanno, Secondo i panni ci ha mandato il gielo.

8. *Fis.* [Cor.] *Temperatura del ghiaccio che si risolve in acqua.* Il Termometro è a gelo. *Codesta temperatura è d'ordinario lo zero delle scale termometriche.* — *Fr. Giord. Pred.* (*C*) L'acque de' fiumi si fermano in gielo durissimo. *Tratt. Gov. Fam.* In questo tempo si mette il ferro alla scarpa per rompere lo gielo delle righe. *E Lett.* 1. 218. Vero è però che della voce Gielo, in significato puramente di *ghiaccio*, fa di mestiere servirsene con discretezza, ed in luogo opportuno. *Bibbl. Red.* (*Mt.*) Il fuoco, la grandine [illegible] *Lett.* 1. [illegible] quel appresso gli antichi scrittori in significato ancora di ghiaccio.

9. *Fig.* [Camp.] *Per Forte dolore che chiude il varco alle lagrime, ai sospiri, ecc. D.* 2. 30. Lo gel che m'era intorno al cor ristretto, Spirito ed acqua fessi, e con angoscia Per la bocca e per gli occhi uscì del petto.

10. *Per Inverno. Tass. Ger.* 1. 85. (*M.*) Tal torna alla stagione estiva Quel che parve nel gel piacevol angue. [Camp.] *D.* 3. 21. Che pur con cibi di liquor d'ulivi Lievemente passava e caldi e geli. *Alam. Colt.* 1. 25. (*M.*) Quando si fugge il giel, [illegible] già indora Gli umidi pesci il Sol.

11. [Camp.] *Fig., per Freddo notturno in temperate stagione. D.* 1. 2. Quale i fioretti dal notturno gelo Chinati e chiusi, poi che 'l Sol gl'imbianca, Si drizzan tutti aperti in loro stelo.

12. *Per Rugiada. Tass. Ger.* 9. 15. (*M.*) [illegible] del notturno gelo. Bagnan rugiade tepide e sanguigne. *E* 18. 16. Tal rabbellisce le smarrite [illegible] Ai mattutini geli arido fiore.

13. *Per Fresco, Frescura. Ar. Fur.* 23. 130. (*M.*) Così restâr quel dì, ch'ombra nè gelo A pastor mai non daran più, nè a gregge.

11. [illegible] *Conserva di frutti, fiori, e simili, ridotti* [illegible] *ed anche bevanda* [illegible] pei confetti [illegible] [illegible] gelatine [illegible] de' frutti e de' fiori [illegible] abbruciarsi le mense, e di [illegible] gelo [illegible] lustrate le coppe.

E per [illegible] *a quelche* [illegible] Fier. [illegible] p. 408 [illegible] [illegible], che hanno sopra un grosso [illegible] di [illegible]

GELONE. S. m. *Accr. di* GELO. *Freddo eccessivo.* [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] e non dovremmo [illegible] così [illegible]

2. *Ghiacciuolo.* Lo [illegible] 4. Fanf.) Da ogni [illegible] gelone, che un cristallo pareva [illegible]

3. [illegible] Geloni *que' Gonfietti che vengono* [illegible] *dal freddo* [illegible] *piedi* [illegible] [illegible] *geloni* [illegible]

GELONE. S. m. [illegible] da Leo [illegible] M. Tan. ha [illegible] male [illegible] che di [illegible]

GELOSIA. S. f. Mar. (Fin.) *Barca poco stabile,* [illegible] *per* [illegible] Fanf. [illegible] 217 [illegible] [illegible] [illegible] bene [illegible] non [illegible] [illegible] gelosia [illegible]

GELOSACCIO. *Agg. Pegg. di* GELOSO. *Gelosia* [illegible] Fier. [illegible] [illegible] 15 p. 285 [illegible] [illegible] [illegible] servizio [illegible] che avesse [illegible] [illegible] gelosaccio di [illegible]

GELOSAMENTE. *Avv. Da Geloso. Con gelosia.* [illegible] [illegible] [illegible] Gelosamente [illegible]

GELOSEGGIARE. [illegible] *Mostrarsi geloso.* [illegible] Gelos. 4. Not. [illegible] *Non secus mulierem* [illegible]

GELOSIA. S. f. *Aff. al* [illegible] *Passione* [illegible] *temere* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per gelosia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gelosia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gelosia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fece [illegible] [illegible] gelosia [illegible] [illegible] gelosia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sentiva [illegible] che [illegible] [illegible] gelosia per la moglie [illegible]

[illegible] Prende gelosia e un' [illegible] a servirla, ma [illegible]

[illegible] gelosia viene per [illegible] per [illegible] e per esperienza.

2. [illegible] Tass. 294. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *la piena comunica*[illegible]

3. [illegible] *gelosia. Gelosia* della propria di[illegible]

4. [illegible] *altri sospetti.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] G. V. 8. 26. 1. [illegible]

a fondare il palagio de' Priori per lo Comune e popolo di Firenze, per [illegible] grandi che spesse [illegible] gelosia [illegible] [illegible] ebbe grande gelosia in Firenze [illegible] gelosia.

5. *Per* App. [illegible] Bent. Lett. p. 171. Con [illegible] ordinario di Spagna [illegible] [illegible] lettere di V. E., e che [illegible] a stare in qua che gelosia della sua grazia e memoria.

6. [illegible] *Negli animali, non solamente per amore, ma* [illegible] *un uccello ha gelosia d'altro animale della stessa specie* [illegible] *se lo vede* [illegible] *sospetto* [illegible] *del nemo*

7. *Per Sospetto.* G. V. 9. [illegible] M. Per gelosia di perdere la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Per gelosia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parte del popolo [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible] e gelosie [illegible] paure [illegible] [illegible] [illegible] gelosia [illegible]

GELOSIA. S. f. [illegible] *che* [illegible] [illegible] [illegible] *per vedere e non esser veduto* [illegible] *finestre, persone* [illegible] *gelosie* [illegible] Fier. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gelosie [illegible] [illegible] Cecch. [illegible] [illegible] [illegible] gelosie col [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 212. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gelosia [illegible] [illegible] [illegible] non si [illegible] perciò.

Ed in [illegible] *stampato a Firenze 1558* (Fanf.) Qua e quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gelosie [illegible]

[illegible] B. Franco. Aveva fatto per [illegible] [illegible] alcune stanze, [illegible] gelosie potevano [illegible] [illegible]

[illegible] Pall. Scult. Arch. III. 140. Fece [illegible] per il palazzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 63. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gelosia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per questi [illegible]

[illegible] *come* [illegible] *contorno d'una* [illegible] Sol. [illegible] 206. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gelosie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da reggere [illegible]

2. [illegible] **Moltiplicare per gelosia.** *Pacendo.* [illegible] 28. Fanf. [illegible] gelosia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gelosia.

3. Mar. [illegible] (Pant. Arm. nav. Voc. Gelosie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poppa di etro [illegible]

4. [illegible] **A gelosia.** *Pall.* A. Arch. [illegible] 28. Una porta [illegible] [illegible] [illegible] a gelosia, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bellinc. Son. 1. 2. [illegible] e tutto a gelosia.

GELOSISSIMAMENTE. [illegible] Avv. Superl. di GELOSAMENTE.

GELOSISSIMO. *Agg. Superl. di* GELOSO. [illegible]

2. [illegible] *Delicatissimo,* [illegible] *Pallav.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gelosissima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Delicatissimo* [illegible] [illegible] 7.) [illegible] [illegible] [illegible] di termometro a aria, i quali per lo più riescono gelosissimi.

4. *Importantissimo, Che da gran gelosia.* Magal. Lett. (M.) Band [illegible] gelosissima, anzi inaccessibile per [illegible] avesse [illegible] duta [illegible]

GELOSITÀ. [illegible] S. f. *Idem di* GELOSIA, *per* [illegible] *il primo grado di questa* [illegible] letterarie, [illegible] [illegible] gelosie femminine.

GELOSO. *Agg. e S. m.* [illegible] *da gelosia.* Bocc. Nov. 20. 7. (C.) Il quale era [illegible] geloso che [illegible] stesso. E nov. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'un geloso [illegible] 20 [illegible] [illegible] geloso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e gelosa.

2. [illegible] *con piena* [illegible] *cura.* [illegible] 60. [illegible] [illegible] [illegible] gelosa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] geloso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gelosa, [illegible] [illegible] 38. [illegible] [illegible]

3. Con occhio geloso. — Gelosa guardia. — Cura [illegible]

Tutti gelosi della propria autorità. — Geloso [illegible] proprio [illegible] [illegible] — Geloso [illegible] de' propri diritti. — Popolo geloso della [illegible]

[illegible] Geloso di conservare.

3. *Cosa da trattarsi con cura gelosa.* V. § 2. [illegible] geloso segreto.

4. [illegible] [illegible] gelose le castagne [illegible] [illegible]

5. [illegible] *che questi gelosamente* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per questi [illegible] [illegible] [illegible] gelosa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bilancia più gelosa.

6. **Gelosa consuetudine.** *Consueto* [illegible] *mantenuta* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gelosa [illegible] [illegible]

7. Mar. [illegible] [illegible] [illegible] (Pant. Arm. nav. Voc. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gelosa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poco [illegible] [illegible]

GELSA. S. f. *Frutto del gelso, Mora.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gelse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gelse, mandorle e [illegible]

2. [illegible] *In forza di Agg.* [illegible] [illegible] [illegible] gelsa una mezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gelse.

GELSATO. [illegible] *Agg. Piantato a gelsi.* [illegible] Terra [illegible] gelsata.

GELSETO. S. m. *Luogo piantato di gelsi.* Fanf.

GELSINO. S. m. [illegible] *Pianta di gelso.* Trinc. Agr. [illegible] cap. 2. [illegible] [illegible] gelsi [illegible] [illegible]

GELSO. S. m. (Bot.) [illegible] *Genere di piante della famiglia delle Orticacee* [illegible] *del sistema sessuale di Linneo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Gelso [illegible] il Gelso [illegible] [illegible] Moro e il Gelso delle Filippine (Morus maltrattata. Pers. [illegible] Bonaf. [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grosso come [illegible] contengono [illegible] rosso [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] di pelle, [illegible] forma [illegible] per [illegible] [illegible] la [illegible] Sacc. [illegible] 97. [illegible] [illegible] gelso [illegible] Amet. 33. [illegible] [illegible] gelso [illegible] [illegible] Fiamm. 7. 10. [illegible] [illegible] del gelso [illegible] Rucell. Fior. [illegible] di [illegible] nero, non ben maturo.

[T.] Prov. Colla pazienza e col tempo la foglia di gelso diventa veste di seta. [illegible] Terra [illegible] gelso.

GELSOMINACEE. Agg. e S. f. plur. [illegible] Ordine [illegible] [illegible] che ha per tipo il genere [illegible]

GELSOMINO. S. m. [illegible] Genere di piante della famiglia delle Gelsominacee [illegible] Diandria monoginia del sistema di Linneo. Le specie più [illegible] nei giardini per [illegible] e fragranza [illegible] [illegible] Gelsomino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] I due primi [illegible] parte [illegible] onde facevasi [illegible] la [illegible] di Persia, da' fiori delle cime bianche. [illegible] [illegible] 3 p. 5. [illegible] [illegible] 80. 11. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 108. [illegible] Tav. 5. 122. [illegible] [illegible] 80. [illegible] [illegible] 81. [illegible] vasi di gelsomini [illegible] 82. [illegible] [illegible] cadute che i piccoli vermi [illegible] [illegible] perfezione.

[T.] Poes. Tosc. 283. Acqua di gelsomini. Bocc. Decam. 7. 200.

Detto anche del fiore stesso di questa pianta. Red. Ditir. 37. M. Di gelsomini [illegible] bevande. [illegible] [illegible]

Gelsomino del Malabar. Pianta assai rara, senza spine, con foglie ovate stipulate, ottuse, e molto simile al Mugherino doppio. Lat. Gardenia florida. M.

[T.] Gelsomini della notte. Che s'aprono la sera e si [illegible] [illegible] giorno, e la bella pianta s'adorna [illegible] fiori.

[T.] Gelsomino catalogno. [illegible] grandiflorum. [illegible] Targ. [illegible] p. 245. [illegible] in vari giorni del mese 1728 sopra le figure e le [illegible] [illegible] di Nerone, di [illegible] [illegible] d'Ascanio e di Gelsomino Catalogno [illegible] e di vari Tribunali, e [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] gelsomino.

GELSOMINO. Agg. [illegible] con [illegible] di gelsomini per [illegible] l'odore. Trat. Falcon. 45. (Fanf.)

GELURA. S. f. [A. Cod.] Stagione fredda. Tom. A [illegible] e Gallura [illegible] [illegible] Pere [illegible] Sen Lorenzo gran [illegible] 10 [illegible] [illegible] 17 [illegible] [illegible] [illegible] poco [illegible] [illegible] [illegible] Freddura che [illegible]

GEMEBONDO. Agg. Aff. al lat. aureo Gemebundus. Che geme di molto, e per abito. Non com. neanche nel ling. scritto, non molto però. Salvin. Odiss. M. Nelle stanze di sopra [illegible] gemebonda Giacero in letto [illegible] [illegible] Sam. 11. 15. [illegible] La madre [illegible] a un tratto [illegible] [illegible] e trista.

2. [illegible] voce di alcuni uccelli. Salvin. Teocr. [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] 209. [illegible] gemebondi [illegible]

3. † Che fa gemere. Che è cagione di pianto. Salvin. [illegible] [illegible] se pur lo stesso [illegible] gemebondi [illegible] dell'arco d'argento [illegible]

GEMELLA. S. f. V. GEMELLO, § [illegible]

GEMELLIPARA. Agg. f. Che partorisce gemelli. [illegible] Salvin. Teocr. [illegible] [illegible] ivi, [illegible] [illegible] ed ivi [illegible]

GEMELLO. Agg. Che è doppio, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gemelli [illegible]

[illegible] 3. 95. [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per due [illegible] [illegible] Bastimenti gemelli. — Camere gemelle.

3. (Anat.) **Arterie gemelle.** Rami della poplitea che si [illegible] [illegible] [illegible] (M.)

Nervi gemelli. [illegible] [illegible] del [illegible] (M.)

Vene gemelle. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (M.)

Muscoli gemelli. [illegible] 3. 107. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] muscolo del [illegible] che più [illegible]

GEMELLO. S. m. [illegible] che è nato con un altro [illegible] medesimo parto [illegible] [illegible] [illegible] 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] e chiaro [illegible] [illegible] madre [illegible] [T.] [illegible] gemelli.

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Castore e Polluce. [illegible] 22. [illegible] [illegible] [illegible] Buti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 20. [illegible] Castore e Polluce [illegible] [illegible] [Cont.] Barbaro, Arch. [illegible] [illegible] gemelli [illegible] [illegible] [illegible] Castore, e Polluce.

GEMENTE. Part. pres. di GEMERE. Che geme. Che stilla. [illegible] 5. (C) [illegible] che acqua [illegible] [illegible] amara, [illegible] non sia umida e gemente [illegible] di rena, nè sia in oscura valle troppo pendente.

2. E nel signif. del § 7 di **Gemere.** Segner. Mann. [illegible] 24. 1. M. Nè vederlo [illegible] mangiato, nudo, gelato, gemente [illegible]

[T.] Gemente sotto [illegible] — [illegible]

† **GEMENZIA.** S. f. Lo stesso che Geomanzia. [illegible] [illegible] 142. [illegible] [illegible] per [illegible] questione. L'edizione dello Zane, 1740, a p. [illegible] geomanzia.

GEMERE. [illegible] n. ass. e pass. Propriamente e Sottilmente versare gocciole d'acqua, o altro umore; e propriamente dicesi dell'acqua che [illegible] [illegible] delle lagrime, e delle mura quando gocciolano agli umidori e agli scirocchi. Amet. [illegible] [illegible] 1. 8. 3. (C) La nera terra gemerà, e renderà [illegible] [illegible] grandi [illegible] [illegible] 5. Nè per consuetudine si geme alcun umore. E 5. 19. 10. E non si dèe rader la sua corteccia, perciocchè allora gemerebbe, e diventerebbe [illegible] [illegible] [illegible] 13. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] che dal [illegible] geme. E [illegible]

[illegible] 13. [illegible] [illegible] quale per putrefazione geme muffa. Red. Lett. 1. [illegible] M. I quali [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalle commessure [illegible]

[Cont.] [illegible] Agr. I. 113. [illegible] [illegible] [illegible] e fessure che gemono e [illegible] vi [illegible]

3. Tom. [illegible] D. 2. 25. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]

4. [illegible] [illegible] 21. [illegible] [illegible] quando dal [illegible] [illegible] [illegible]

5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tasc. [illegible]

6. [illegible] [illegible] sole. Magal. Lett. 2. M. [illegible] [illegible] vergine e puro.

7. [illegible] [illegible] Dolersi, Lamentarsi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il gemere [illegible] di persona [illegible]

[T.] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible]

8. [illegible] [illegible] suo senza [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible]

9. [illegible] [illegible] di piacere [illegible] [illegible] 1. 10. M. [illegible] che spesso dall'allegrezza [illegible]

10. [T.] E della Tortora, e della Colomba, e d'altri [illegible] V. GEMERE, § 2.

11. Tom. [illegible] [illegible] ogni specie d'[illegible] [illegible] 1. 7. [illegible] [illegible] uso, e [illegible] [illegible]

12. [illegible] [illegible] Narrare. [illegible] con dolore. Pucc. [illegible] 71. 82. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

13. Gemere [illegible] [illegible] anche di quel romor [illegible] che fanno [illegible] [illegible] come le [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] e le [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] 1. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Or la loro [illegible] [illegible] gemeva [illegible] [illegible] [illegible] [T.] Gemere del ruscello. — [illegible]

14. [T.] Far gemere i torchi, per Stampare scritti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Gemere sotto i torchi una produzione letteraria o scientifica. [illegible] [illegible] [illegible] Bentiv. Speech. 17. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma [illegible] [illegible] che geme al presente sotto i torchi [illegible]

† **GEMICARE.** [illegible] n. ass. Lo stesso che Gemere, nel sign. [illegible] [illegible]

GEMINARE. [illegible] Raddoppiare. (Tom. Latinismo raro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di gemini o di gemelli [illegible]

[Camp.] Com. Boc. [illegible] Questo sermone fece [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e in questo modo gli fu geminata la sua gloria.

2. N. pass. *Fir. Dial. bell. donn.* 376. (C) Come si vede far [illegible] nelle caverne, nelle spelonche e nelle profonde valli, dove ravvolgendosi la voce si gemina e risuona.

GEMINATAMENTE. [T.] Avv. Da GEMINATO. *Ha altro senso da Doppiamente. In Diom. Geminatim.*

GEMINATO. *Part. pass. e Agg.* Da GEMINARE. *Raddoppiato, Doppio. Dant. Rim.* 32. (C) [illegible] punto di [illegible] Che [illegible] quando il Sol [illegible] Ci partorisce il geminato cielo. *Fav.* [illegible] Ch. I sette [illegible] *nota che il Nilo ha sette bocche e scorre* [illegible] *da* [illegible] *fu detto Septemfluus.*) *Alam. Gir. Cort.* 1. 24. p. 180. Onde [illegible] la dove sia con geminato [illegible] l'uccel di Giove, *cioè la dove sta l'aquila bicipite.*

2. Per *Accoppiato. Congiunto. Unito. Buonar.* [illegible] p. 1. (Gh.) La geminata virtù di due [illegible].

3. [illegible] **Lettere geminate.** *Appellazione data* [illegible] *per significa-* [illegible] *ecc.*

GEMINAZIONE. S. f. *Aff. al Lat.* [illegible] Geminatio. [illegible] *Lib. Pred.* (C) Quand nasce la [illegible] del desiderio.

GEMINI. S. m. pl. Astr. *Uno dei dodici segni del zodiaco.* [illegible] *Pros.* [illegible] segue le cerchio [illegible] quale [illegible] *Ottim.* 3. 11. [illegible] sempre [illegible].

GEMINO. Agg. [illegible] *Aff. al Lat. Geminus. Doppio.* [illegible] *Imperf.* [illegible] questa [illegible] da la [illegible].

2. [illegible] *Gemelli. Var.* [illegible] 1. T. 1. p. [illegible] [illegible] che i Latini chiamano gemini [illegible].

[illegible] Se come le capre [illegible] si denomina i Gemini, cioè i due capretti gemini.

GEMIRE. [illegible] *Meno usato che Gemere*, nel [illegible] *la Chiesa* [illegible] per nostro [illegible] *Petr.* [illegible] [illegible] parole affettate, nè unghe [illegible] parole ornate.

2. *Detto del Fischio cantare di alcuni uccelli come della colomba, della tortora ecc.* [illegible] si ha voce [illegible], che geme sce [illegible].

GEMITIO, e GEMITIO. S. m. *Quella poca d'acqua, che si vede in alcuna grotta quasi stillare dalla terra* [illegible] *che si potrebbe* [illegible] *Car. Lett.* 1. 34. E in questi, come per diversi gemitii, a guisa di pioggia caggiono in pilo. *Soder. Colt.* 24. [illegible] *Magal. Lett. fam.* 1. 5. [illegible] e farà nuovo gemitivo. [illegible] *presso Manuz.* [illegible] Che [illegible] rompe e in altro luogo e far nuovi gemitii [illegible] *Targ. Viagg.* 3. 33. [illegible] *le grotte di Volterra* [illegible], da mille gemitii [illegible] per gli strati della creta, e principalmente in un fosso assai copioso.

2. *Il luogo stesso donde l'acqua geme. Cant. carn.* 22. [illegible] Ne' padul e ne' vivai, Gemitii, fosse e pantani, E ne' luoghi molto strani Sol ranocchi sempre assai. E 226. E [illegible] o rii, O ne' vostri gemitii, Dove spesso ancor peschiamo. *Buon. Tanc.* 4. 9. [illegible] era a lag[illegible] [illegible].

[illegible] Agg. [illegible] *Inst. F. B.* 4. 9. *M.*) Gemitio, cioè luogo gemitivo, dove l'acqua geme.

[Cont.] *Mart.* [illegible] 13. Nelle genghe, cioè tufo in colore di argilla, non sono vene d'acqua, ma gemitii [illegible].

7. Med. *Per sim. Trasudamento d'umore d'alcuna parte del corpo. Red. Cons.* 2. [illegible] ragione di un trasudamento o gemitio di sieri nella cavità dell'addome.

[T.] [illegible] *il cui senso è sovente frequent., di cosa che fa spesso gemere, meglio che gemitivo.*

GEMITO. S. m. *Atto e suono del gemere di pers. o anima. Aff. al Lat.* [illegible] (T.) [illegible] *dolore che si lamenta, e quel può essere* [illegible] *e con suono.* [illegible] [illegible] *For.* 4. 15. [illegible] *Forse è da* [illegible].

GEMMA. S. f. Min. *Nome de' cristalli lapidei* [illegible] *che* [illegible] *in ragione del* [illegible] [illegible] La gemma [illegible] [illegible] parte de le spezie [illegible] *Dant. Purg.* 23. [illegible] *Bocc.* [illegible] vuol [illegible], come gemma in anello.

[T.] 4. *Fav.* 17. 24. [illegible] India e [illegible] nasce [illegible] perle aver si può, d'oro e di gemme.

[illegible] Gemme degli anelli. — Gemme [illegible].

[illegible] *Le Gemme ora sono vere o naturali, ora artefatte, o quelle* [illegible] *si fanno* [illegible] *come* [illegible] *artificiate, ma che pur hanno la* [illegible] *zione delle vere e naturali, ora false, in quanto che sono imitazioni* [illegible] *e simili, in modo che ne* [illegible] *da ingannare la vista non esser tali a riconoscerle.*

2. *Trasl.* [T.] *Per Bellezza e Ricco ornamento in genere.* [illegible] alle le gemme del mondo, la non [illegible].

3. *Fig.* [illegible] *Stella. D.* 9. 9. Di gemme la sua [illegible] in figura del freddo animale [illegible] con la coda percuote la gente. *E in onde le stelle del* [illegible] *Serpente.*

4. *Fig.* [illegible] *Splendore* [illegible] *D.* 3. 15. [illegible] la gemma da [illegible], Ma per la lista radial trascorse Che parve fuoco dietro ad [illegible] E 18. [illegible] quali e quante gemme Mi dimostrarò che nostra giustizia Effetto sia del [illegible].

5. *Trasl.* [illegible] *Persona preziosa e cara è una gemma.*

[T.] Di donna, d'uomo, *di probità preziosa* [illegible] *gentile onestà.* [illegible] gemma. — Gemma [illegible] fanciulle.

[T.] *Voce d'affetto.* La mia gemma.

[T.] *Di pers.* [illegible] Una perla d'uomo [illegible] *morale.* La mia gemma, Tenere come una gemma, *dice prezzo d'affetto più che* [illegible] *di stima.*

[T.] Tenere come la gemma [illegible]. *Di pers. a cui s'abbia cura riverente e affettuosa.*

6. *Trasl.* [T.] Gemma [illegible] [illegible] — Gemma vocabulorum, Gemma [illegible], *Lat. d'aut. vocabolorum.*

7. *Trasl.* [T.] *Il paese fecondo di* [illegible] *e devoto a quel le* [illegible] *che chiamasi* [illegible] *gemma della corona.*

8. *Dall'uso d'incastonare le gemme in anello si prende talvolta per Anello. Dant. Purg.* 5. (C) [illegible] Disposando m'avea con la sua gemma. [T.] [illegible]

9. *Gemma d'* [illegible] *per simil. Quelle belle macchie* [illegible] *che ha nella coda il pavone. Ovid. Simint.* 1. 41. [illegible] la coda di stellate gemme.

10. [illegible] Sal gemma, o [illegible] *Cit. Tipocosm.* 4. 8. Il sal [illegible] e sue specie, [illegible] *Mes.* [illegible] 1. 10. Per a tutti quanti [illegible] ove è il male e tolli del sal gemma.

GEMMA. S. f. (Bot.) *Il Bottone prima di svilupparsi* [illegible] *e* [illegible] *e netto* [illegible] *che nello sviluppo* [illegible] *foglie* [illegible] *Sodon.* [illegible] [illegible] 16. *Con. Sod. Id.* 87. [illegible] [illegible] 3. [illegible] che non fanno frutto [illegible] per [illegible] verità di [illegible] e nelle loro gemme. [illegible] 23. [illegible] [illegible] delle gemme grosse e [illegible] *Sod.* [illegible] 19. [illegible] *Colt.* 1. 17. [illegible] la gemma [illegible].

[T.] Aprirsi [illegible] — L'albero comincia a mettere la gemma. *Meglio che il Virg. Tradit gemmas.*

[illegible] Gemma [illegible] *Mercando la gemma più grossa, che è* [illegible] *sopra il* [illegible] *altre gemme* [illegible], *quelle vernalhe sono* [illegible] *secondarie* [illegible] *degli alberi.*

[illegible] il fiore sbocci, innanzi pare [illegible] gemma.

GEMMAIO. S. m. Da GEMMA. *Luogo dove si trovano le gemme. In senso simil.* [illegible], Gl. [illegible] *Bemb. Son.* [illegible] Il Tesoro [illegible] De suoi gemme [illegible].

GEMMAMENTO. S. m. *Quel cristallo che formasi dentro* [illegible] *Targ. Tozz.* [illegible].

GEMMANTE. *Part. pres. di* GEMMARE. [illegible] *come agg., segua* [illegible] *Marchett. Lucr. lib.* 2. *M.* [illegible] la fresca rugiada erba gemmante (*herbas gemmantes rore recenti.*).

GEMMARE. [illegible] Bot. *Metter la gemma o gemme.* [illegible] 2. 23. 31. [illegible] rampolli, innanzi che gemmino colti, si conservino alquanto sotto terra. E 61. Ch. Meglio cresceranno [illegible] che la madre sarà gemmata. [T.] [illegible] gelsi gemmarono presto.

[illegible] *Gemmare fu detto della vite, per significazione di mettere, ingrossare le gemme, germogliare.*

2. *N. pass. e trasl.* (G. C.) *Chiabr.* 2. *canz.* 88. Gemmarsi [illegible] beate rive.

GEMMARIO. Agg. [illegible] Arte gemmaria, *per Arte del* [illegible] [illegible] — *Bib. Encicl.* 39. F. [illegible] due pietre preziose [illegible] d'arte gemmaria, *arte gemmar*[illegible].

GEMMATO. *Part. pass. e Agg.* Da GEMMARE. (Bot.) *Che ha prodotto la gemma.* [illegible] *Pallad.* 151. (Gh.) Meglio [illegible] il melograno, se si coglie dalla madre già gemmato e germogliato. E 276. Nel mese d'aprile [illegible] cioè, s'innocchiano, s'innestano a occhio) i peschi, cioè riedere di sopra 'l tronco e tra corteccia e legno [illegible] gemmati.

GEMMATO. Agg. Ornato di gemme. Aureo lat. Fir. As. 163. (C) [illegible] candidissime con allegri passi [illegible] consol[illegible] al gemmato giogo. [T.] Al. Mans. Il brando era gemmato.

2. Fatto di gemme. Segner. Pred. 1. 3. (C) Non [illegible] perle macchiate, non gli ori [illegible], non i giulebbi gemmati.

3. Fig. Dipinto, Colorito a foggia di gemme. Cr. 9. 82. 2. (C) del pavone. Poliz. St. 1. Spiega il pavon la sua gemmata coda. [T.] Testi. Del ricco onor delle gemmate piume.

GEMMAZIONE. S. f. (Bot.) Mettere e Svolgersi delle gemme delle piante. Lo leggono in Plin.

GÈMMEO. Agg. Di gemma. (Fanf.) Aureo lat. Appena del verso.

GEMMETTA. [T.] S. f. Dim. di GEMMA di pianta. Gemmula, in Apul. [Palm.] Piccola gemma, detto dai Botan. quel Bottoncino che, germogliando, produce la piumetta o [illegible].

GEMMETTINA. [T.] S. f. Sottodim. di GEMMA di pianta.

† **GEMMIERA.** S. f. Gemma. Pataff. 3. (C) Aggaffa [illegible] gemmiera.

† **GEMMIERO.** Agg. e S. m. [illegible] Gioielliere. Gemmarius, in un Iscr. Bocc. Am. Vis. [illegible] V. [illegible] nel nome [illegible] i gemmier maggiori Danno a' perla e [illegible].

GEMMIFERO. Agg. Che produce gemme. (Fanf.) [illegible] del ling. scientif. e del poe.

† **GEMMOSO.** Agg. Detto di pianta. È in Apul. [illegible] Ildean. Rime (Delir.) 160. (Fanf.) Chi mieteo la gemmosa sua ricca dote, ond'ogni prezzo è vile? Parla del frutto d'un magliuolo.

GEMÒNIE (Scale). [T.] Plur. f. Precipizio sul monte Aventino presso il tempio di Giunone l'Argiva, o piuttosto [illegible] uncino e gettavansi da ultimo nel Tevere. Gli era una specie di gogna postuma, e forse prima [illegible] Genere incerto. È detto Scale perchè salivansi per quindi trascinare [illegible] Onde in Plin. [illegible] strascinato coll'uncino. = Baldin. Racc. Moscher. 69. (Gh.) [illegible] Sbattuto per quelle [illegible] il morto corpo si disformava in [illegible].

2. [illegible] Menz. Sat. 2. [illegible] Gemonie [illegible], O del Tarpeo [illegible] [T.] [illegible] salse [illegible] e col suono e col senso rammenta Gemonie.

GEMUCCHIARE. [T.] V. n. ass. Dim. con frequent. di GEMERE.

† **GENA.** S. f. Aff. al lat. [illegible] Gena, Gota, Guancia. Dant. Par. 31. (C) [illegible] era per gli occhi e per le gene Di benigna letizia, in atto pio. [Camp.] Solin. Epit. Con occhi [illegible] grandissimi, e con illustre faccia e rubiconde gene. [Sav.] Caval. Tarr. 4. 17. E perlette di pianto in su la brina Spargeva in un bel seno, e nelle gene.

GENARCA. [T.] S. m. Capo della schiatta, della famiglia. Gr. [illegible] arches. E anco [illegible] per [illegible] Cod. Theod. Const. Genearchico. Il meglio sarebbe al senso più gen. serbar la forma Genearca, Genearchia, Genearchico, e all'uffizio, di cui nel § 2, Genarca, Genarchico, Genarchia.

[T.] Genarchia o Genearchia, origine d'una schiatta.

2. [T.] Genarca, Alabarca, Etnarca, il primo magistrato [illegible]

GENARCHIA. [T.] S. f. V. GENARCA.

GENARCHICO. [T.] V. GENARCA.

GENDARME. [T.] Nel fem. [illegible] S. f., secondo il comp. Gente d'arme. † Arch. Stor. N. S. Giorn. Arch. V. 124. (Fanf.) Ducati 12 [illegible] Antonio da Bergamo palafreniere di N. S., [illegible] per [illegible]

2. S. m. Gendarme [illegible] sempre a cavallo. [T.] I gendarmi della guardia, La compagnia dei gendarmi del re, I gendarmi della regina [illegible] Giova dunque attenersi a quest'unica forma.

3. [T.] Gendarmi oggidì, Quell'arme che veglia specialmente alla pubblica sicurezza e quiete. Ora, meglio, Carabinieri. Gendarmi a piedi, a cavallo. — Gendarme [illegible]

[T.] Condotto in mezzo ai gendarmi, preso come reo.

4. [T.] Pare un gendarme, segnatam. di donna, di struttura e vigore e ardimento soverchio. [L.B.] Faccia di gendarme, burbera, arcigna.

GENDARMERIA. [T.] S. f. L'ordine della milizia de' gendarmi. [illegible] [T.] Capitano di gendarmeria. Quartiere della.

2. I militi stessi. [T.] Brigata di gendarmeria. [Cas.] Collett. St. Camp. It. d. 15. 1. 26. Lo squadrone di gendarmeria raggiunse l'armata. E 15. 3. 82. Gendarmeria a cavallo e a piedi. [T.] La gendarmeria di ciascuna provincia. Ma ora può dirsi I carabinieri.

GENEALOGARE. [T.] V. GENEALOGIA, § 6.

GENEALOGIA e † **GENEOLOGIA** e † **GENOLOGIA.** [T.] S. f. Novero di coloro da' quali una pers. ha la sua generazione, sin dall'origine [illegible] cioè, non di nobile antica prosapia.

2. [T.] [illegible] della famiglia [illegible] Jornand. Correrò in breve la genealogia de' suoi maggiorenti, da che padre ciascuno nascesse, e d'onde avesse l'origine.

3. [illegible]

4. [illegible] Rosserà poi la sua [illegible]

5. In senso [illegible] della genealogia, può essere per [illegible] verace quella opinione [illegible]

6. [T.] [illegible] storie [illegible]

[T.] Fare la genealogia [illegible] un albero genealogico o altrimenti, l'origine e la discendenza. C'è non solo chi cerca e trova, ma chi fabbrica e genera genealogie.

7. [illegible] Dante proprio legga [illegible] delle genealogie sue.

8. [T.] [illegible] letterati e [illegible] genealogico, perchè la bestia è meno [illegible] dell'uomo.

9. Fig. [T.] Genealogia delle idee. Più sempl. Origine, o Genesi, e Generazione, secondo i casi. [illegible]

[illegible]

GENEALOGICAMENTE. [T.] Avv. Da GENEALOGICO. Anche fig. [T.] [illegible] morfologicamente e genealogicamente le lingue.

GENEALOGICO. [T.] Agg. Da GENEALOGIA. Salvin. Disc. 1. 404. (C) Dal padre Gamurrini, nella storia genealogica della famiglia de' Bacci. [T.] Tavola genealogica. Indagini, Congetture [illegible] [T.] Stemma. — Albero genealogico della famiglia.

2. Trasl. [T.] Albero genealogico delle scienze, in Bacone e in altri poi.

GENEALOGISTA. [T.] S. m. e Agg. Chi tratta di genealogia e Chi ne fa, a uso di Delfini e altri nuovi pesci. Gr. Γενεαλόγος, e Genealogus, in Cic. — Menz. Sat. 2. (C) Per quattro doble un ordin schietto (di nobiltà pura) e lungo Mi fa il genealogista.

[T.] Genealogista degli ordini cavallereschi in Francia. [illegible] genealogista dell'umana famiglia. Così Genealogista di città.

GENEALOGIZZARE. [T.] V. GENEALOGIA, § 6.

GENEARCA. [T.] S. m. V. GENARCA.

GENEARCHIA. [T.] S. f. V. GENARCA.

GENEARCHICO. [T.] Agg. V. GENARCA.

GENEATICO. [T.] Agg. V. il Sost.

† **GENEATICO.** [T.] S. m. Nel senso di Genetliaco, [illegible]

† **GENEBRO.** S. m. [illegible] Car. Lett. [illegible] 33. Questo non è par morto, ne [illegible]

† **GENEFOLOGIA.** [T.] S. f. Genealogia. V. Varch. [illegible] per Γένος o Γενεά; e Γενεαλογία per la [illegible]

GENERABILE. [T.] Agg. Che può essere generato, Che generato dev'essere per esistere. [illegible] [T.] Cosa generabile è corruttibile. — Fr. Giord. Pred. (C) Varch. Stor. 3. 65. [F. T-s.] E Ercol. Dedic. (Il corpo dell'uomo) non ostante che sia generabile e corruttibile come quello degli altri animali... [Tor.] Giacomin. Nob. Lett. 15. La scienza delle cose generabili e corruttibili, essendo esse meno perfette dell'uomo, come potrà all'uomo dare perfezione?

GENERABILITÀ. [T.] S. f. Astr. di GENERABILE. [illegible] Gal. Sist. 12. (C) Come voi [illegible] persuadere che la terra [illegible] incorruttibilità e generabilità, averete [illegible] assai più [illegible]

GENERALA. [T.] S. f. di GENERALE. Titolo in senso [illegible] GENERALE agg. § 10 e 11.

[T.] Fam. La moglie d'un generale, in senso milit. per [illegible] Generalessa. Ma poi Generalessa per [illegible] quella che comanda o un esercito o a una [illegible], o quella che in altri sensi se ne [illegible]

GENERALATO. [T.] S. m. Dignità e Titolo di generale. In senso milit. Cont.] Paol. Arm. nav. 97. Se bene sotto l'istesso principe possono esser diversi altri capitani con prerogativa del generalato, un solo però è quello che deve sopraintendere e comandare a tutti gli altri assolutamente. [T.] Generalato supremo. — Tac. Dav. Ann. 4. 82. (C) Il generalato della guardia non era gran cosa. Giov. Gell. [illegible] Essendo egli per il generalato della cavalleria [illegible] per la morte [illegible] [T.] Generalato di mare. [illegible]

2. Dell'ordine religioso. [T.] Bentiv. Lett. Quando [illegible] Fr. S. Franc. [illegible] cura [illegible] generalato [illegible] Guid. [illegible] Essendo

a [illegible] sua [illegible], rinunzia ora il [illegible] a [illegible].

5. [illegible] che sarà capo di generale. [T.] [illegible]

6. [illegible] [T.] Non solamente Pa- [illegible] ma Ardase a [illegible].

GENERALE. [illegible] Che concerne il genere o i generi. [illegible], Generale [illegible], Proprio, Speciale.

[illegible] come porta l'orig. [T.] Lucr. [illegible] Appartenente a' generi e a' [illegible] Ma il senso [illegible] principale [illegible] Linea universale del [illegible] tutte le idee generali [illegible] le idee delle specie [illegible] possono [illegible] e la universale e la [illegible] generale, generalissimo [illegible] speciale. [T.] La [illegible] abbracciano le somme idee delle [illegible].

[T.] Considerazioni generali. — Discussione [illegible] Quando di parole. Tolom. Lett. [illegible] risposta generale [illegible] ogni sforzo d'avere risposta particolare [illegible] Tac. Dav. Ann. [illegible] le generali e spesso [illegible] Di parole intendendo [illegible] generali.

[T.] Parole generali che non determinano del [illegible] non uscissimo e non [illegible] Bocc. Nov. [illegible] Avendo con parole generali dell [illegible] che i sudditi non potevano [illegible] [T.] Proposta troppo generale.

2. Così. **Proposizione generale.** Che abbraccia tutto [illegible] generale, [illegible]

[illegible] **Mentita generale.** Muz. Duell. [illegible] per rispetto [illegible] persona è generale [illegible] quando [illegible] e per conseguente che [illegible]

3. Termine generale, contr. di Proprio. [illegible] Dicesi [illegible] allora la generale accezione di [illegible]

5. In questo senso a modo di Sost. [T.] La mente [illegible] generale [illegible] — [illegible]

Pros. [T.] Conoscere i generali. [illegible] ma più sovente riguarda il modo de [illegible].

[illegible] Cav. Sent. [illegible] 121. Così saranno [illegible] da nostra incerta lasciamo queste re [illegible].

[illegible] Cr. Quando [illegible] generale [illegible] generale [illegible] le specie.

[T.] [illegible] Una generale convenevolezza, che [illegible] le comprende le cose oneste [illegible] una convenevolezza [illegible] quella, che concerne le parti singole dell'onesto.

[T.] Il generale o i generali de' fatti. Borgh. Fies. 212. [illegible] particolari [illegible] alcuna generale [illegible] questi.

[T.] Pallav. [illegible] generale che comprende le parti esteriori della cosa o le varietà degli individui, non però le specie [illegible].

5. In questo senso [illegible] seguitano. Cal. [illegible] 25. [illegible] Non [illegible] de' generali, nè si sa quel [illegible] per [illegible] Lett. [illegible] Per questa prima [illegible] che non possa esser de' generali [illegible] Tass. Nat. [illegible] [T.] [illegible] generali [illegible] anche [illegible] 22 [illegible].

6. Anche in questo senso opponesi a Speciale. [T.] [illegible] ragione di tutti [illegible] Generale, speciale [illegible].

7. Essendo [illegible] comune a tutti gl'individui del genere [illegible] Comune. [T.] Fisica generale. Quella che studia le qualità comuni ai corpi tutti [illegible] se non come [illegible] comuni [illegible] e le maggiori.

Zibald. Andr. 15. [illegible] credeva che la fato fosse generale a tutti gli uomini. [T.] [illegible] che [illegible] comunemente [illegible]

In senso mor. comp. [T.] [illegible] generale d'Italia. — Bocc. Nov. 21. [illegible] per [illegible] 3. [illegible] Stati de' quali se [illegible] — [illegible] persone [illegible] generale, a tre [illegible] Tutti [illegible] schermo [illegible].

8. Dufrat. [illegible] celeste.

[T.] Vicario generale. [illegible] Gozz. Lett. 12. [illegible] Vicario [illegible] del vescovo [illegible] 3. § 10.

[illegible] 40. 21. [illegible] generale [illegible]

[illegible] Cav. [illegible] 157. La [illegible] generale [illegible] campo gen. 277. [illegible] generale [illegible] 367 [illegible] 1772 [illegible] il [illegible], che infestava molto i vascelli veneziani.

[T.] [illegible] Appartenente all'esercito [illegible] 274 [illegible], il commissario generale, i commissari particolari.

[T.] Lentir. [illegible] Procuratori generali del Re, di [illegible] parlamento [illegible] che del re [illegible] Ma [illegible] procuratore [illegible] ed è grave cura del [illegible] della criminale [illegible] dei procuratori. Procuratore generale al tribunale.

Al [illegible] rammentare [T.] Direttore generale [illegible] e il Capitan generale d'un grande esercito.

[T.] [illegible] generale, dal quale dipendono altri consoli [illegible] Abbiamo anche il [illegible] generale [illegible] console de' pastorelli, [illegible] pastorelle e de' greggi.

[T.] [illegible] Registratore generale. Segretario generale, e [illegible] ministero. [illegible] che [illegible] del tempo de' [illegible] in parecchi de' sensi not. qui, [illegible] § 7.

[illegible] compagnia o da un privato nel senso [illegible] Stat. [illegible] a ciascuno delle compagnie [illegible] ciascuno mercatante [illegible] procuratore generale e speciale per [illegible].

9. Nel senso del § preced. come sost. [illegible] d'un [illegible] Renier. [illegible] come Ministro [illegible] del [illegible] il conte [illegible] Ferrante Gonzaga [illegible] [T.] Generale delle [illegible] Dav. Scism. 70. [illegible] Tit. [illegible] Bellin. [illegible] 217. Man. Odi che il generale ordina con voce [illegible] alla [illegible] un parlare.

[illegible] Dav. Ann. 4. 81. [illegible] generale de' soldati di guardia. [T.] Generale in capo. [illegible] Di divisione, di brigata.

[T.] **Generale di fanteria, di cavalleria, d'artiglieria, del genio.** [illegible] Nel [illegible] Generali [illegible] Fatto [illegible] Mostr. di campo gen. 278. [illegible] generale [illegible] per [illegible], e per [illegible].

[illegible] [T.] **Generale dell'armata.** Ora dicesi [illegible] d'esercito. Guar. 7. [illegible] 21. Di [illegible] questa [illegible] intervenero per persone i generali dell'armata.

Per [illegible] [T.] Cap. Gen. Nel cesareo caval [illegible] General de' cavalli [illegible].

10. Sost. nel [T.] Ministro generale d'un Ordine religioso. [illegible] Generale dei Carmelitani scalzi.

[T.] Abati generali.

[T.] La [illegible] Fontevrault era superiora generale di tutto l'Ordine.

11. In questo senso a modo di Sost. [T.] Lentir. Nunz. [illegible] 2. [illegible]

[illegible] S. Franc. [illegible] generale [illegible] Papa. [illegible] 174. Man. [illegible] potevano. [T.] [illegible] generale, L. M. [illegible]

[T.] *Generala di certi ordini relig.* Delle suore del Calvario. V. § *preced.*

12. *D'adunanza di tutti coloro a cui spetta intervenire, inviati da pers. o da corpi* [illegible] *a rappresentarli o a far le veci di rappresentarli parlando in nome loro, acciò che essi facciano.* [T.] Generale consiglio, adunanza. [Cont.] *Stat. Fior.* [illegible] Ancora [illegible] approvati per lo consiglio generale della detta arte a segreto scrutinio. *Ord. Giust. Fir.* 34. Ordinato è, che alcuno [illegible] del contado di Firenze [illegible] possa e debbia essere chiamato [illegible] consiglio speciale [illegible] di messer lo capitano, overo nel consiglio de' cento uomini. [T.] Stati general d'Olanda. Stati generali [illegible]

[Cont.] *Doc. Rep. Sen. Montalc. Arch. St. It. App.* 26. 406. Per [illegible] consiglio generale, chiamato, sadunato, [illegible] proposta, messo il partito, dà piena ed ampia autorità [illegible] egli proprio, a S. M. Cr., [illegible] potere ch'ha esso consiglio [illegible] pienamente, ed assolutamente [illegible] Maestà.

[Va.] [illegible] *Quello* [illegible] *per faccende spettanti al Ordine* [illegible]*, intervengono frati di tutte le provincie o conventi del medesimo Ordine.* [illegible] 59. 81. [illegible] Capitolo generale. [Cont.] [illegible] *Cavalier. di S. Stefano* [illegible] *Ord.* [illegible] 58. [illegible], che dal capitolo generale [illegible] tesoriere generale [illegible] possa [illegible] dal capitolo [illegible] del tesoro [illegible] gli riceva, e scriva, e ne disponga secondo [illegible] dal consiglio [illegible]

[T.] C[illegible] generale [illegible] *dell'*[illegible] *o* Ecumenico *ma prendesi anco in questo senso, più del Diocesano e del Provinciale.*

[Cont.] Battaglia generale, Assalto generale. *Cui intervengono tutti, o quasi tutti, dell'esercito.* *Giamb. Arte guerra. Veg.* III. 20. Le battaglie generali, quando si combatte l'uno nemico coll'altro, sono di sette generazioni, ovvero modi. L'una battaglia è con lunga fronte, e colli [illegible] e quadrata, secondo [illegible] e [illegible] sempre s'usa la battaglia [illegible] *Montaut. Arch. St. It. App.* 26. 372. Subitamente si videro ripiene di gente tutte le mura, le ritirate, e la piazza, d'uomini, donne e ragazzi, che parea [illegible] andare al trionfo, credendosi per certo da' nostri ricever l'assalto generale.

13. *Del luogo.* [T.] Quartier generale, *d'una milizia, o di non piccola parte di quella, a cui debbono metter capo le operazioni milit.*

[L. B.] Comando generale dell'esercito, della piazza.

[T.] General comando, *così preposto, diceresi anche il* [illegible] *del comandante in tempo di pace.*

[T.] Prenditoria generale del regio lotto. V. *anche* § 7. — Direzion generale delle regie poste, delle gabelle, di polizia. — Cassa [illegible] *piena di sert., che è la più generica di tutte le cifre.*

[T.] Spedale generale.

14. [illegible] *in gen.* *Red. Lett.* [illegible] Tutti quei [illegible] che .. ci possono essere somministrati, e generali e locali.

[T.] *D.* 3. 3. La forma general di Paradiso Già tutta lo mio sguardo avea compresa, In nulla parte ancor fermato [illegible]

15. *Idea concernente più specialm. il numero.* [T.] Elezioni generali, *fatte da tutti i collegi de' cittadini invitati a scrivere* [illegible] *scrivere un nome che non conosc*[illegible] *o ad astenersi.*

[T.] [illegible] generale, *che agli eletti nel modo sopra not.* [illegible] *presenta* [illegible]

Bocc. Nov. 5. 11. (C) Era [illegible] passato in un general passaggio da' Cristiani [illegible] mano. [T.] *Bolla del* 1592 [illegible] passaggio.

[T.] Confession generale *delle colpe, che ricordansi, di tutta la* [illegible] *sommariamente.*

Indice generale de' nomi e delle materie accennate in un'opera.

16. *In questo senso a modo di sost.* [T.] Il generale degli uomini, *il più di loro, o molti, almeno in genere.*

17. *Sost. femm.* [T.] Battere, Sonare la generale, *sottint.* Chiamata, *o sim.* *Suono di tamburo, per segno che i militi si raccolgano e si preparino alla battaglia, o che essi e altri accorrano dov'è pericolo e urgente necessità.* Si sente la generale.

18. *Con partic.* [T.] In generale. *Segnatam.* dell'idea. *Bet. Prog.* 18. 1. Sono certe cose che li uomini sanno in generale. (*Rosm.*) La [illegible] presa in generale, forma l'[illegible] presa in particolare, come norma [illegible] misura [illegible] *Op.* 2. 252. (*Gh.*) Non esser punto vero [illegible] che alcuni, con [illegible] in [illegible] generale il [illegible] persuadere.

19. *In generale, più espressam. della parola.* *Bet.* [illegible] (C) Dove [illegible] la dichiarazione che Virgilio li fece in generale. *Fior.* A che Virgilio rispose [illegible] in generale. [T.] [illegible] 1. Nel [illegible] descrive [illegible] cerchio. *Dose. Calc.* 40. [illegible] ragionato del calcio in generale. [illegible] *Nat. esp.* 225. (C) Dareme un [illegible] cosa in generale, [illegible] poco che [illegible] asseverare [illegible] in generale, *senza* [illegible] *minare persone, o senza allusioni fatte con seconda fine. Ma sovente il* Discorrere in generale *è tutto un'illusione perpetua.* [illegible] in generale [illegible] *fu di* [illegible] — Esporre in generale una dottrina, un soggetto, *toccandone per sommi capi: può essere metodo ordinato e profondo.* † *In questo senso* Al [Tav.] *G. V. L.* v. 19. Torneremo [illegible], toccando in brevo di cose notabili. [illegible] al generale.

† *Varch. Ercol.* 81. (*C*) [illegible] pel generale [illegible] che [illegible] qualche cosa, rispondono... senza troppo volersi restringere e venire, come si dice, a' ferri. *Cecch. Corred.* 3. 7. O la ci spaccia Pe generale, e dubito che questo Non sia giulebbo lungo. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 13. 2. 5. Nè però si nomin[illegible] è usanza di molti [illegible] il tenersi nel generale per non esser convinti. [T.] Nel, *non com.*, *ma piuttosto* Sul. — *Questo dice Discorso imperfetto o sospetto.* Tenersi al generale o A' generali *può accennare il contentarsi delle generalità opponendo all'*[illegible]

20. [illegible] [T.] Stare [illegible] [illegible]

21. [illegible] § 7. [illegible] generale [illegible]

[T.] [illegible]

22. *In senso* [illegible] [illegible] le quali amano [illegible] figliuoli assai teneramente, per lo generale, ciascuna. † *Bocc. Filoc.* 5. 300. (*C*) Le pulcelle, a generale, sono amabili.

GENERALE. [T.] *S. m. e f.* V. GENERALE *agg.*, §§ 5, 3, 9, 11, 16.

Segnatam. del fem. V. GENERALE *agg.*, § 17.

GENERALE. [T.] *Modi avv.* In, Per, Sul, Al, V. GENERALE *agg.*, §§ 18, 19, 20, 21, 22.

GENERALEGGIARE. [T.] *V. n.* *Dire in generale, per le generali. Meno com.* [illegible] *Ucc. Nos. Prefaz.* 3. [illegible] (C) Se, come Virgilio fece, avesse, generaleggiando in sul bel principio, detto di voler cantar molti così orribili. *Nel senso letter. più che nel filos., e in quello degli ordinarii discorsi,* Generaleggiare, *N. ass.*, *direbbe l'abituale difetto del trattare o accennare le cose troppo in genere indeterminatamente.* Generalizzare *è l'esercizio d'una facoltà dello spirito; può quindi avere buon senso. Porta meglio l'att.*

† **GENERALEMENTE.** [T.] *Generalmente* (*V.*). [Camp.] *S. Gir. Pist.* 2. *G. Giud. A.* XIII. *S. Greg. Mor.*

GENERALESSA. [T.] *S. f. di* GENERALE *sost.* V. GENERALA.

GENERALETTO. [T.] *S. m. Dim. di* GENERALE *sost., segnatam. nel senso milit.* [illegible] *tanto della statura quanto della* [illegible] *e de' suoi atti petulanza.* [T.] *Mo*[illegible] *forse però con* [illegible] *che dispr.* Generalino *non si recherebbe che al* [illegible] Principino che a cinquant'anni [illegible] *che ai* [illegible] *generaline.*

GENERALI. [T.] Sulle, Per e *Modi avv.* V. GENERALE *agg.*, § 20.

GENERALINO. [T.] V. GENERALETTO.

GENERALISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* GENERALMENTE. [illegible] *Sost.* 55. (C) Queste sono delle cose, che generalissimamente parlando si possono essere.

[T.] *In senso non buono.* *Bufin.* [illegible] secondo la quale [illegible] razionale [illegible]

GENERALISSIMO. [T.] *Agg. Superl. di* GENERALE. [T.] [illegible] Questo genere [illegible] Aristotele generalissimo [illegible] perchè non c'è altro [illegible] *Varch. Ercol.* 312. [illegible] superiori [illegible] generalissimi [illegible]

[T.] *Sost.* [illegible] generalissimo. *Idee generali* [illegible] *tutto di sè* [illegible] *all'ampiezza delle universali.*

2. [illegible] *all'idea e al concetto la parola* [illegible] generalissima Proposizione, Sentenza, Lode, Biasimo generalissimo.

3. [illegible] *di cose.* [T.] [illegible] *Giambull. Gel.* [illegible] generalissima [illegible] 4. 1. 16. (C) Di questa generalissima vergogna che [illegible] [T.] *Segner. Op.* 4. 534. La correzione [illegible] un rimedio generalissimo, che non sempre adattasi a tutti con egual pro. *Men pr. in questo senso.*

[T.] Generalissimo *nell'Ord. Francescano, il capitolo al quale convengono i deputati dell'ordine tutto.*

4. Generalissimo *superl. di* Generale *sost. Generale sovrastante agli altri tutti nell'*[illegible] *e che conduce la guerra.* [T.] Generalissimo de' Turchi, Omer Pascià, croato, parodia di Marco Craglievich.

[Cont.] *Basta, Mastro di campo gen.* 278. È il mastro di campo generale, la seconda persona di tutto l'esercito, ricevendo egli solamente gli ordini dal generalissimo, e dandogli poi al generale della cavalleria,... al generale dell'artiglieria,... ed al generale della fanteria parimente,... per marciare, per alloggiare, per fare guardie, e per prendere il posto nel giorno della battaglia.

† *Inconveniente nel* *Segner. Mann. Sett.* 2. 4. (*C*) È la vita degli uomini una milizia, in cui se cerchi il generalissimo, è Dio; i capi poi inferiori, sei che tengono sulla terra il suo luogo. [T.] La Vergine, generalissima delle armi spagnuole.

GENERALISSIMO. [T.] *S. m. e f.* V. GENERALISSIMO *agg.*, § 4.

GENERALITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* GENERALE. [T.] [illegible] *Gior.* 61. (C) [illegible] che a Firenze [illegible] speranza [illegible] tutti gli amici, perchè non [illegible] questa generalità? [T.] [illegible] Che si facesse una confederazione per cinque anni, a difesa [illegible] degli Stati comuni, con obbligo scambievole, impiegando e abbracciando questa generalità ancora il Cristianissimo. — *Maestruzz.* 2. 15. (C) L'amore de' nemici è della necessità della carità, cioè che alcuno, amando Dio e 'l prossimo, da quella generalità non ischiuda (*escluda*) i nemici.

[Cont.] *Rosco, Disc. mil. Lang.* 168. Io non parlo dell'ordine delle battaglie, nè di assediar un campo, nè di altre generalità; ma dico delle cose minute che han picciola mostra di lontano, e da presso serve più che l'uomo non si pensa.

2. *Segnatam., di proposizione o discorso, ha talvolta senso non buono perchè* [illegible] *troppo.* *Maestruzz.* 2. 16. (C) Conciossiacosachè la generalità partorisca iscurità, non pare ch'io pensassi di quelle cose, le quali in isperialità io non arei giudicato. [T.] *Prov. Tosc.* 331. Le generalità confondono i negozi (ch'è il vizio del tempo [G. Capp.]). — *Quindi* Generalità *plur., Discorsi troppo generali al caso o al desiderio altrui.* — Le astratte generalità.

Ma anche plur. [illegible] *senso di biasimo.* [illegible] 29. [illegible] generalità [illegible] restati d'accordo, o [illegible] per tutte [illegible]

[T.] [illegible] *Persona che abbia* [illegible] *tutte le parti* [illegible] *d'un argomento.* *Rosen.* [illegible] *Ret.* 61. [illegible] generalità [illegible] alle regole generali [illegible], o almeno alla maggior parte [illegible]

5. [illegible] *generale.* *Cavalc.* [illegible] 11. (C) [illegible] modi si prende, cioè in generalità, che [illegible] che vuole in tutto l'universo. *Bocc. Fiam.* [illegible] Se io nella memoria avuta i passati [illegible] generalità male di voi (*donne*) [illegible] finito numero delle ingannatrici [illegible] da F. [illegible] Vedi Vol. 6. C. 117. Gh. Questo che [illegible] e [illegible] la generalità. [T.] In una [illegible] generalità discorre [illegible] dato da [illegible] — Parebbemi anco l'usare con [illegible] certa generalità del modo positivo che de[illegible]

4. [illegible] anco. [T.] Nella generalità, intendendo Nel maggior numero di casi o degli uomini. Nella generalità è vero che gli [illegible] inatamente [illegible], e gli artisti, ancora più [illegible] la [illegible]

[illegible] Cas. § Qualunque d'ogni maniera che sano [illegible] si ritrovano [illegible] parlo secondo [illegible] che ordinariamente si vede nella loro complessione e generalità.

[illegible] In generalità, Nella generalità, vale anco Tutti d'altri [illegible] Con dire [illegible] animo e cui [illegible] discerneremo [illegible] generali [illegible] leggi a tre [illegible] [illegible] confessa la generalità per con [illegible] (longe lateque omnes) [illegible] § 4.

5. [illegible] aff. al cit. [illegible] Com. [illegible] 25. [illegible] d'anime a lavo all' [illegible]

6. [illegible] I generali d'un esercito, come l'ufficiale [illegible] Lett. [illegible] Nel [illegible] generalizi e gli uffiziali di prima guardia [illegible]

GENERALIZIO. [T.] Agg. da GENERALE sost., nel sen. [illegible] T. Carica. Podestà generalizia. [illegible] Dispensa generalizia.

GENERALIZZABILE. [T.] Agg. Da [illegible] generalizzare. [T.] [illegible] idea e [illegible] generalizzabile [illegible] tutte [illegible], possono recarsi a [illegible] generale, altri non è possibile che non [illegible]

2. Che conviene generalizzare. [T.] I buoni [illegible] ma generalizzabili a tutto un ordine di [illegible]

GENERALIZZANTE. [T.] Part. pres. di GENERALIZZARE. V. GENERALIZZATORE.

GENERALIZZARE. [T.] V. a. Rendere generale, o [illegible] in aspetto generale. [illegible] non men proprie e più [illegible] [illegible] Generalizzare un'idea. [T.] [illegible] [illegible]

[illegible] [T.] Facoltà, che ha lo spirito umano di generalizzare.

2. [T.] Generalizzare una proposizione, un giudizio.

[illegible] anche in questo senso. [T.] Il poeta non deve [illegible] ma i particolari e [illegible] di [illegible] e scolpiti, far trasparire e [illegible] [illegible] attitudini corporee lo spirito [illegible]

3. [T.] Generalizzare una formula d'algebra.

4. [illegible] [T.] Un principio [illegible] Lorch. [illegible] [T.] Anche in questo senso, [illegible] generalmente [illegible] e [illegible] Generalizza [illegible] facoltà [illegible]

GENERALIZZATO. [T.] Part. pass. di GENERALIZZARE.

GENERALIZZATORE. [T.] S. m. verb. Da GENERALIZZARE. [illegible] [T.] [illegible] e generalizzatore nella mente [illegible] E nel [illegible] Potenza, Virtù generalizzatrice. E il part. come agg. — Proposizione, [illegible]

GENERALIZZATRICE. [T.] S. f. di GENERALIZZATORE. V. [illegible] agg.

GENERALIZZAZIONE. [T.] S. f. Azione, Effetto, Forma del generalizzare. [T.] Astrazione e distinta da generalizzazione [illegible] Indeterminata. Falsa.

GENERALMENTE e † **GENERALEMENTE.** [T.] Avv. Da GENERALE. Generaliter, aureo lat. Quindi s'oppone a [illegible]

Senso più meramente intell. [T.] Plin. Ep. Mi [illegible] che [illegible] cosa hai ma generalmente, [illegible] prego che tu non ponga per mente al [illegible] ma [illegible] alle parti con la tua solita [illegible]

2. Senso ogg. In quel che concerne la parola. [T.] [illegible] generalmente è dubbia cosa. Parlare [illegible] di ciascuna cosa, che [illegible] universale. [illegible] Red. Cons. [illegible] generalmente parlando della prorogazione delle febbri. [Camp.] S. Greg. Mor. Come che ormai [illegible] parti generalmente dell'[illegible] [illegible] T. Cic. Noi non [illegible] prescrivere [illegible] generalmente. [illegible] Pass. 205. [illegible] non [illegible] specificatamente e [illegible] [T.] [illegible] generalmente e specificatamente. Del Luc. Dot. Vang. § 2. 70. Per [illegible] di fare [illegible] ovvero di [illegible] che generalmente [illegible] si suole esplicare col termine [illegible]

3. Della totalità, ma sempre in rispetto all'idea. Camp. S. Gr. Past. 2. [illegible] generalmente [illegible] contro al Signore [illegible] diavolo s'appartiene.

4. Nel senso not. a Generalità, § 4, d'un genere di oggetti intendendo tutti o quasi tutti. [T.] Lorch. Stor. 10. Le repubbliche e i regni e generalmente tutti gli Stati, [illegible] si mantengono. Sale. [illegible] 71. [illegible] caggiono gli uomini, generalmente, molto più che [illegible] — [illegible] rad. 53. [illegible] ciascuno generalmente comandiamo che si guardi [illegible] ella [illegible] quasi [illegible] perchè [illegible] di poche pers. non d'un genere di pers. E not. 10. [illegible]

Tes. Br. [illegible] C. Generalmente quasi sempre sono [illegible] d'acque salse.

[T.] [illegible] generalmente ospitali, d'ordinario [illegible] di loro.

[T.] Anche d'un solo intendendo del genere di [illegible] dicono. [illegible] generalmente tranquillo [illegible] Per le più.

5. Il [illegible] nel senso di Da tutti, o Da molti, o Da più. [T.] [illegible] generalmente credere. Camp. G. [illegible] XIII. Ma questo non si tiene generalmente [illegible] è vero che [illegible] di [illegible]

6. Molto com. a parecchi de' sensi not. Sebbene [illegible] § 2. [T.] Generalmente parlando [illegible] come parentesi, o clausola [illegible] non tanto per generalizzarla quanto per temperarla sottintendendo. A questa generalmente [illegible]

GENERALUCCIO. [T.] V. GENERALETTO.

GENERAMENTO. [T.] S. m. Atto in cui l'ente si genera. Non com. [illegible] dire [illegible] scientif. [illegible] T. [illegible] del generamento [illegible] la [illegible] della generazione stessa, persistente [illegible]

[illegible] coll'In [illegible] il valore medesimo, e determina il senso [illegible]

[illegible] Br. 5. 42. [illegible] suo [illegible] E lo suo nascimento. — Cod. SS. Pat. 2. 5. 55. [illegible] la [illegible] generamento [illegible] la [illegible] suo generamento. [illegible] Inf. 20. [illegible] Noi vedremo che [illegible] e generamento loro [illegible]

2. Fig. [illegible] 16. Isaac, cap. 36. [illegible] La vera [illegible] e generamento di scienza, e la vera [illegible] per [illegible] generamento [illegible]

GENERANTE. [T.] Part. pres. di GENERARE. V. [illegible] E come Agg.

[illegible] Nost. D. Par. 8. (C) Natura generata [illegible] al generante e [illegible] avrebbero le inclinazioni stesse de' parenti se Dio non provvedesse altrimenti. T. E. 2. 2[illegible] — Ott. Comm. [illegible] questo vuole l'autore dimostrar la forza dell'amore dal generante al generato. Amet. [illegible] [T.] [illegible] come Sost., de' [illegible] [illegible] Gr. [illegible]

GENERARE. [T.] V. a. Produrre un suo simile. Sanscr. [illegible] Gr. [illegible] Produrre in gen. [illegible] scambiansi [illegible] Lat. e Ital. per [illegible] Onde [illegible], Avvenire, Avvenarsi, [illegible], e Andare a uno Giungere, anal. al senso di [illegible] a [illegible] E quindi [illegible], Applicarsi a [illegible] come il lat. [illegible] Nascere [illegible], Cosa generata, Fanciullo e Frutto. Notabile che da questa rad. venga il nome del mento e della barba, e che [illegible] diventi il [illegible] e [illegible] il D. da tenersi [illegible] genitore. Notabile che [illegible] nell'Odissea Vivere, Esistere [illegible] che comprovverebbe come il Diventare dell'Hegel non sia che un giuoco di parole da [illegible]

2. I sensi not. dichiarano la generalità degli usi. I primi de' seg. comprendono i [illegible], anim. e veget. [T.] [illegible] Il sole e [illegible] generano [illegible] [illegible] i principii [illegible] generare. [illegible] [illegible] 2[illegible] la celerità d'[illegible] si genera.

Il seg. e [illegible] [T.] [illegible] i germi da cui tutte [illegible] generarono e crebbero. — Nel ling. [illegible] Generarsi contr. a Corrompersi.

Ancora più gen. [T.] Generare [illegible] — Nell'idea di Generare è anco quella di Far generare, l'esser causa più o meno remota o indiretta. — Ora, riproducendosi [illegible]

3. Del padre. Caval. Att. Apost. 41. (C) Abram generò Isaac, Isaac generò Iacob. [T.] Virg. Atlante generò Maja. [illegible] lo soffrissi, ma ch'io ho generato [illegible]

[illegible] Virg. [illegible] Fares di Tamar [illegible] G. Giud. A. XXXIV. A [illegible] generò [illegible] — Il D. [illegible] per [illegible] [illegible] Virg. [illegible] generò dalla ninfa [illegible]

4. Di madre. [illegible] D. [illegible] 22. [illegible] Che [illegible] generò [illegible] 2. 3. 3. [illegible] Della [illegible] Costanza Che nel secondo [illegible] Generò [illegible] questa Vanità e un [illegible] Generare [illegible] § 15. [illegible] Anna [illegible] non [illegible] più generare, e [illegible] essere [illegible]

Ass. [T.] [illegible] le sterili e i ventri che non generarono, e le mammelle che non allattarono.

5. Dand' due [illegible] Nov. 47. 11. (C) M[illegible] d[illegible] pareva [illegible] generasse. [T.] Virg. Qui [illegible] genitore parentes?

[T.] Nota la dist. tra Generare e Creare nel prov. [illegible] Il padre m'ha generato ma non m'ha creato.

6. Il Angeli. Metaf. [illegible] che Dio ha generato l'universo in [illegible] Creare [illegible] ben [illegible] Dio e [illegible] insieme col Padre. [T.] Magal. Lett. [illegible] 22[illegible] in Dio è Generato ad intra e Creare ad extra. [illegible] Pass. Sest. Gen. 1. Narrar non si può [illegible] spazio angusto [illegible] Verbo Generasse ab eterno.

[T.] [illegible] Mio figlio se' tu, oggi io t'ho generato. Il mistero è adombrato in quel d'Hor. Parentis [illegible] Terras [illegible] Unde nil majus generatur ipso, Nec viget quidquam simile aut secundum. Proximos illi tamen occupavit Pallas honores. La Sapienza che senza madre viene [illegible] di Giove. Gr. [illegible] Nato, per estens. Morale.

Per estens. [T.] Cic. Dio ch'è propriamente e divinamente generata la natura umana. [illegible] della [illegible]

[illegible] di generazione spirit. da uomo a uomo [illegible] nell'a [illegible] educatrice. [T.] Ap. [illegible] generati in Cristo Gesù per il Vangelo ch'io v'ho predicato.

7. La natura personif. [Camp.] [illegible] A. Filos. mor. 73. [illegible] Nella generazione dunque delle cose la natura [illegible], è quella che è principio in disposizione [illegible] disposizione [illegible] la [illegible] forma [illegible] ha da trarre della materia. [T.] Cic. Non ci generò la natura da parer nati a sollazzo e a balocco. E La natura ci generati e confortati noi a cose maggiori. Plat. [illegible] Noi non siamo generati a [illegible] per [illegible] cade il non chiaro [illegible] Trad. Gov. fam. 14[illegible] Se tu [illegible] avere generato a barattieri, insegnargli o lasciarlo giucare a' punti seguirà le [illegible]

8. Dell'intera schiatta in rispetto e ai generanti e ai generati. [T.] Virg. Madre perchè da preclara stirpe [illegible] generasti fu in odio a [illegible] Re generati dalla schiatta d'Ercole. — Generato dal sangue nostro.

[T.] Cic. Da Marte il popolo romano [illegible] generato. E. Fare che [illegible] stesso abbia generato questa città agli altri popoli, e voi a questa città.

[T.] La patria che te lo generò. Virg. Troja Generatus. Sansov. Conc. Pol. La città che ci ha generati.

9. D'anim. bruti. [T.] Virg. Generare (far che si generi) una da altra prole (di cavalli). [illegible] Ar. Fur. 4. 18. Ch' una giumenta generò d'un grifo l'ippogrifo.

[T.] Col Si, per denotare l'attività della volontà [illegible] si son [illegible] ai genitori.

Ass. d'anim. [T.] Plin. Comincia a generare.

Cic. I pesci, generato ch'egli hanno, abbandonano le uova. Prov. Tosc. 252. Nelle belle muraglie si genera il serpe. (appartiene a traditrici)

Per estens. di quel che gli anim. producono con le proprie facoltà, quasi altri enti viventi. [T.] *Virg., Gelie ap.* Tantus amor florum et generandi gloria mellis. *E si può così anco in it.* Generare il miele da' fiori [illegible] *tanto più che i corpi apparentemente inorganici, son ricetto, e talvolta spoglia di vite.*

10. *In piante.* [T.] *Gell.* Dall'erba in quel luogo generata [illegible] a generare altra pianta.

[T.] [illegible] generasi [illegible]

11. *Della terra, però detta Madre. V. anche* § 8. *D'anim.* [T.] La terra può dirsi che genera gli uomini. *Hor.* Un lupo, che più fiero non ne genera la terra di Giuba, arida di leoni nutrice.

[illegible] *d'uomini e piante.* [T.] *Cic.* Le cose che la terra genera. *Varr.* I luoghi che generano qualche cosa.

Così Sì (*V. es. nel* § 8). [T.] Sostanze che si generano nelle profondità della terra.

Di cose inorganiche. [T.] *Plin.* Le Astarie generano dimolto oro. *Giustin.* Terreno che naturalmente genera fuochi, e li nutrica.

[T.] *Pallad. Agric. Volg.* 226. Il sabbione genera acque... sottili. *Virg.* Nymphae, genus amnibus unde est.

12. *Di sentimento nell'uomo per estens.* [Camp.] *D.* 2. 23. Chi crederebbe che l'odor d'un pomo Sì governasse, generando brama, E quel d'un'acqua? (*dunque, tale i corpi aerei di che qui parla*) — *Bocc. Nov.* 52. [illegible] o forse [illegible] generata. *Affetati.* [T.] *Prov. Tosc.* 252. L'abbondanza genera fastidio.

13. *Di male nel seg. pare appartenga al* § 7; *ma devesi intendere non di generazione, sì di cagione, come in un di presso negli altri seg.* [T.] *Cic.* [illegible] che genera [illegible] *Red. Lett.* 1. 190. Trovo che il fiato vien generato dal caldo, come vera cagione efficiente. [T.] La malaria genera malattie. *Volg. Jac. Ep.* Il peccato consumato che sia, genera la morte. *Giustin.* Non se ne genera alcun pregiudizio. *Può dirsi anco di bene nel senso e di questo e del* § *preced., e lo prova il seg.*

14. *Senso mor.* [illegible] [T.] Generare maggior desiderio ne' popoli. *Greg.* Generare nelle anime l'amor di Dio.

[T.] *Cic.* I timori e le altre perturbazioni [illegible] *Franc. Barb.* 335. (C) [illegible] *genera* [illegible] *come Morte per Morìa*) nel quore [illegible] genera vizi.

[illegible] Co' loro modi generano sospetto [illegible] persone. [T.] *Quintil.* Parole che generano [illegible] Discordie che si generano tra congiunti. *Hor.* L'ira genera le truci inimicizie e la [illegible] *D. Inf.* [illegible] *Man.* La gente nuova e i subiti guadagni Orgoglio e dismisura han generata, Fiorenza, in te. [T.] [illegible] Dalla soverchia libertà si genera tirannide, e ingiustissima e durissima servitù.

15. *Senso intell., l'hanno Quintil. e Svet.* [T.] *Cic.* Nega Platone che si generino in noi le idee. — Generare persuasione. *Prov. Tosc.* 227. La fatica genera la scienza, come l'ozio la pazzia. — Generare [illegible]

16. *Senso matem.* [T.] *Boez.* Numeri che si generano da altri numeri. = *Varch. Giuoc. Pitt. Man.* Numero cubico [illegible] quello [illegible] si genera [illegible] moltiplicazione [illegible] si genera [illegible] d'un punto, Figura che si genera dal moto d'una linea.

[T.] [illegible] *Aritm. Or. Fanc.* 75. [illegible] fuor di questi 18 modi [illegible] per i quali si genera [illegible] restanti [illegible]

17. *Senso corp. distinto dal mor. a* § 11, *dove la terra, quasi* [illegible] *figurasi generante.* [T.] [illegible] che si genera [illegible]

[T.] [illegible] del sapore, dell'odore, del suono.

[T.] [illegible] nulla che il vino genera quando è al fine della botte.

Lib. 44. *Man.*) Se il cristallo si ingenera sotto tramontana di ghiaccio.

Introd. Virt. 5. *Man.*) E io, veggendo la detta figura così bella e lucente, avvegnachè avessi dal cominciamento paura, m'assicurai [illegible] pensando che cosa ria non poteva così chiara luce generare. [T.] *Ott. Com. Par.* 23. Del vapore secco [illegible] si genera fuoco. — *Dant. Inf.* 25. (C) Mentre che [illegible] e l'altro vela Di color nuovo, e genera 'l pel suso Per l'una parte, e dall'altra il dipela.

Con [illegible] *In movimento. Leo. da Vinci, Moto acque* [illegible] 8. L'impeto del moto AB [illegible] percussione che fa in B, [illegible] si genera [illegible] riflesso [illegible] GR, assai più diminuito per la seconda percussione.

† GENERATIO. [T.] *Agg. Generativo* (*V.*). *Sublimat. di Natio. Non sarebbe che di sol. Bellin. Bucch.* 197. *Man.*)

GENERATIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* GENERATIVO. *In modo adatto a generare. Lat. aureo* Generatim. *March. Lucr.* 4. 248. (*Gh.*) Acciò che si mesce il seme [illegible] Generativamente, e che s'adatti il [illegible]

GENERATIVO e † GENERATIO. [T.] *Agg. Valido o Atto a generare o a promuovere la generazione. È in Boez. — Tertull. e Ambr.* Generatorius. [T.] Virtù generativa dell'animale; Potenza.

Del vivente stesso, men com. Plut. Adr. Op. mor. 4. 110. (*Man.*) I becchi... troppo grassi, non sono generativi.

2. *Senso più gen.* [T.] *Plin.* Spirito della natura, [illegible] *generabilis*). = *Coll. SS. Pad.* 2. 23. [illegible] Abbondanza degli umori generativi. *Bellin. Bucch.* 197. *Man.* [illegible] generatio.

3. *Di paese. Segr. Fior. Stor. lib.* 1. *princ. Man.*) I popoli, [illegible] sendo nati in regione generativa e sana, in tanta moltitudine crescono che [illegible] *G. Fal.* [illegible] 2. [illegible] *Comp.* [illegible] Firenze è molto ben popolata e generativa per la [illegible]

4. *In piante. Cr.* 2. 22. 2. (C) E 23. 8. Ivi fio[illegible] l'abbondanza della generativa virtude.

[illegible] *Cr. P. Agr.* 1. 193. [illegible] alberi quali hanno il seme piccolo [illegible] hanno virtù generativa così nel seme, come ne' rami diffusa; ed imperciò si posson piantare e seminare, e nascere dell' (*dall'*) uno e dell'altro.

E delle piante e degli anim. Zibald. Andr. 45. *Man.*) Il tempo (*della primavera*) è [illegible] generativo.

5. *Non di viventi.* [T.] *Dion. prec.* Dicono che il fuoco è generativo degli altri elementi.

6. *Mor.* [illegible] [T.] *D. Conv.* 62. Si vede essere a questa amistà concorse tutte le cagioni generative e accrescitive dell'amistà. *E* 79. La [illegible] e la bontà sono cagioni d'amore generative. — *Segn. Stor.* 1. 2. *Man.*

[illegible] [T.] Causa generativa d'affetti.

7. *Di male in senso e corp. e altro.* [T.] *Cr.* 5. 18. [illegible] generativo di molte infermità.

GENERATO. [T.] *Part. pass. di* GENERARE. *Della specie umana. Bocc. g.* 3. *n.* 8. *tit.* [illegible] [T.] *Or.* Generato del [illegible] Alemone.

[illegible] *e di tutta la schiatta.* [T.] *Sep.* Generato [illegible] antichissima schiatta di romana origine.

[T.] *Lanc. Eneid.* 9. 505. O giovane generato degl'iddii; e che dèi generare iddii, glorifica te per nuova virtù.

2. *D'altri anim.* [T.] *Justin.* Animali generati dalla terra.

3. *Di piante.* [T.] *Curz.* Albero generato dalla propria radice. *Coll. SS. Pad.* 4. 18. 13. Ingenerato [illegible]

4. [illegible] *d'uno dei sensi not.* [T.] *D.* 3. 14. [illegible] essere [illegible] cose generate [illegible] 8. [illegible] generata [illegible] *Provvidenza non disponesse altrimenti.*)

5. *A modo di Sost. Ott. Com. Inf.* 10. (C) E in questo vuol l'autore dimostrar la forza dell'amore del generante al generato.

In senso più gen. [T.] *Plat.* [illegible] *Materia* [illegible] lo Spirito.

6. *Di uomini nati da Dei, e di Dei da donne mortali.* [illegible] *dicevano Gentili.* [illegible] *Crist.* [illegible] *R.* [illegible] 15. 8. 623. *Man.*) [illegible] ingenerato [illegible] [T.] il Verbo del Padre generato, non fatto. [illegible] *alla Sapienza.* Generata nella eterna mente del Padre.

7. *Senso matem. Viv. Resist. Sol. prop.* 53. *Man.*) Se questa parabola cubica si ravvolgerà intorno al asse [illegible] il solido rotondo AEB [illegible] da essa generato, resisterà sempre egualmente.

8. *Fig. Amet.* 51. (C) [illegible] al tuo nobile padre [illegible] generate per li [illegible] odii della [illegible] plebe. [T.] *Urb.* 28. Guerra fra l'imperatore e [illegible] generata.

GENERATORE. [T.] *S. m. Chi genera. Aureo lat. — E come Agg.*

Della specie umana. Cavalc. Frutt. Ling. cap. 19. (C) [illegible] amar si debba il generatore, ma molto più il Creatore. *Qui in senso pr. di* Genitor.

2. *Di Dio.* [T.] *Mar. Victor.* Generator genitus regenerans, o beata Trinitas. *Di Dio, meglio che* Generatore, Generante. *Ma in altro aspetto. Sap.* [illegible] dilettandosi nella bellezza delle creature, le credettero Dei, sappiano quanto il Dominatore di [illegible] abbia maggiore bellezza, [illegible] tutte queste cose ha create [illegible] generatore del bello.

3. *Per estens. Red. Pist.* [illegible] (C) Tuoi generatori furono le pietre e il mare.

4. *Di piante. Cr.* 2. 25. 1. (C) La pianta nella sua generazione abbisogna di due cose, l'una delle quali è la materia di che si fa, e l'altra è il luogo della sua generazione, come padre o generatore.

5. *Di piante e d'anim.* [T.] Organi generatori. — *Di anim. Sost. sing. lat.* Veretrum.

6. *Altri usi per estens.* [T.] Fuoco o acqua, principii generatori.

[T.] Principio generatore, *anco in senso intell.* — Elementi generatori.

[T.] Monti generatori d'altre minori alture.

7. *Di male.* [T.] *Red. Lett. fam.* 2. 409. Il [illegible] siero non può egli essere stato il generatore delle renelle orinate.

8. *Per quel che concerne il moto, che ben si congiunge all'idea di creazione.* [T.] *Parin. Nott.* 56. Sentì il generator moto crearsi.

[T.] Generatore, *Parte della caldaja ove generasi il vapore movente le macchine.*

9. *Senso matem.* (Geom.) [T.] Generatore, che, col suo moto, genera linea o superficie o solido. — Punto generatore d'una linea, Linea generatrice d'una superficie, Superficie generatrice d'un solido.

10. *Trasl. D. Conv.* 168. (C) Benefici, che son generatori d'amici.

[T.] L'uso generator di vocaboli. *Hor.* Quae genitor produxerit usus.

GENERATRICE. [T.] *S. f. di* GENERATORE. *E come Agg.* [T.] *Mela.* La terra [illegible] generatrice [illegible]

[T.] Terra generatrice di frutta soavi.

2. *Quasi fig.* [T.] Terra generatrice di fertili ingegni.

3. *Di cose. D. Conv.* 81. (C) E siccome [illegible] le [illegible] dei cieli sono generatrici di quelle [illegible] essere generatrice [illegible] cose. [T.] [illegible]

4. *Senso matem.* [T.] Linea, [illegible] generatrice [illegible] § 9.

5. *Trasl.* [T.] *Ambr.* [illegible] generatrice dal [illegible] peggiore. = *Coll. SS. Pad.* 2. 90. (C) Ella è radice e generatrice e cagione degli altri vizi. [T.] *È anco in S. Cat. Lett.* = *Coll. SS. Pad.* 1. 23. 17. (C) *E* 5. 6. 56. *La st. ha* Generatrice, *dove altri Mss.* Ingeneratrice.)

[T.] Idee generatrici d'altre idee. — Idee generatrici d'affetti.

GENERAZIONE e † GIENERAZIONE. [T.] *S. f. L'atto per il quale gli enti viventi producono altri simili a sé.* (*Rosm.*) La generazione altro non è che lo staccamento d'una parte viva dall'animale, che si conserva viva e s'individua. *In Arist. Il movimento dell'ente per conseguire l'atto proprio della sua specie. Il movimento opposto è corruzione.*

[illegible] *dente. Nel senso platonico* [illegible] *Tes. Br.* 2. 50. (C) Generazione è quella opera di natura, per cui tutte cose sono ingenerate; cioè ella fa d'uno novo [illegible] *Lucret. Gr. Pers.* 1. 3. 181. [illegible] non fur fatta degli Dei, con [illegible] tutte le generazioni [illegible] madre [illegible] natura. *Gr.* [illegible], *Procreazione, Origine.* [F. T-s.]

Nard. St. 1. La corruzione d'una cosa è generazione d'un'altra.

[T.] *Vallisn. Op.* 2. 91. La opinione del presente secolo nel credo la generazione ordinaria [illegible] *spettar de'la generazione spontanea, ma tengono concorrenze e differenze dalla [illegible] sentenza di S. Agostino, che in altre epoche della terra, [illegible] possonsi essere affidati alla terra (e noi aggiungiamo all'aria e a' più lontani ambienti dell'universo) que' germi di cui che i secoli andranno via via svolgendo. In Apul.* Autogenes [illegible]

2. *Assol., col sing. degl'animali.* [T.] Malattia alla [illegible] Abile [illegible] alla [illegible] *Pien.* Cibo che impedisce la generazione. — Atto che favorisce.

[T.] Atti della [illegible] [Camp.] *S. Gir. Pist.* 60. Legate al marito, dànno opera alla generazione ed ai figliuoli.

[T.] *Hor.* Contaminarono le nozze e la generazione. *Pass.* 170. C. il quale peccato originale si trasfonde in tutti coloro che per semenza di natura e generazione s'ingenerano e nascono.

3. [T.] *Dal padre al figliuolo si conta una generazione; dal padre al figliuolo del figlio, due.* In due generazioni. — Inimicizia tra le due famiglie, durata fino alla quarta generazione.

[T.] *Sebbene sovente s'applichi lo Spazio che corre tra il poter generarsi da un uomo un altro uomo, prendesi più largamente per Vita ordinaria d'uomo.* Di generazione in generazione: *come dire d'uno in altro secolo.* Cfr. Evo, Età d'uomo.

Talvolta Spazio di circa trent'anni, che computasi per la durata media di ciascuna generazione d'uomini. E così anco nel gr. [illegible]

Nel seq. Dieci anni circa. [T.] *Baruch.* Sarete colà per anni [illegible] a sette generazioni; 70 anni.

[illegible] [T.] [illegible] tempo in cui si compisce l'ammaestramento e l'educazione della gioventù in una scuola o istituto qual sia, parrebbe educare è una generazione [illegible] scuole così notarsi. Uno dieci anni degli studi a un dipresso richiesti [illegible] per [illegible] la licenza delle università [illegible] più corse due generazioni da che parte d'Italia gode i benefizi d'uno Statuto: ma quali i frutti?

4. *Siccome nel gr.* [illegible]*, Famiglia, Estrazione, Nascita* [illegible] *Origine, così Generazione della Discendenza con nome di padre in figlio, o direttamente in una linea o in più.* [T.] *Genes.* Questo è il libro della generazione d'Adamo. *Vang.* Libro della generazione di Cristo. *Nel primo dei due es. Discendenza, nel secondo Ascendenza.*

5. *Segnatam. della discendenza. Cavalc. Att. Apost.* 82. [illegible] [illegible] [T.] *Modo* [illegible] la generazione [illegible] *Lucr.* [illegible] genus.

[T.] [illegible] generazione.

[T.] *Gen.* Le figlie degli uomini [illegible] generazioni [illegible] *Cavalc. Att. Apost.* 88. [illegible] El quale [illegible] passate generazioni [illegible] e le genti e tutte le nazioni [illegible] per diverse loro vie. [T.] *Fam.* Egli e tutta la sua generazione. *Suolsi per cel. o disprezzo accompagnare con parole di dispr. o d'ammirazione.*

Fior. Ital. 10. [illegible] il quale era [illegible] e della generazione di [illegible] [Camp.] *Bibb. Att. Ap.* 7. Per questo modo fue manifestata la generazione di Giuseppe a Faraone. [illegible] [T.] La generazione [illegible] da due diverse [illegible] congiunte. *Virg.* Genus [illegible] sangue [illegible] *Fior.* 91. [illegible] di sangue, nobile non [illegible] che fatto [illegible] e di costumi. — Stirpe e Schiatta *denotano più propriam. l'origine gentilizia*; [illegible] *o quel che concerne le qualità* [illegible] *della* [illegible] *dei generanti.* [illegible] *e più nel linguaggio poetico* [illegible] Genie *sebbene abbia l'origine stessa ha senso più lato.* [illegible] [T.] *Ecc.* [illegible] generazioni della gente loro.

6. [illegible] *Siccome nel gr.* [illegible] *vale Posterità: così generazione e* [illegible] *Discendenza d'uno stesso* [illegible] *gin e il Succedersi delle età umane in una nazione o in molte.* [illegible] generazioni future. La presente generazione, la nostra. Quelle che succederanno alla nostra. [illegible] — *Tanto della prossima* [illegible] *quanto delle remote e più o segn. tutta la* [illegible] *degli uomini.* Di generazione in generazione il bene [illegible] non solo il vero e il bene, ma [illegible] della generazione in generazione sempre. [illegible] D'una in altra generazione è la sua verità. *Vang.* Tutte le generazioni mi chiameranno beata. *Ap.* In tutte le generazioni de' secoli.

7. *Segnatam. nel plur. dice il Succedersi degli uomini non solo nella stessa famiglia o nazione, ma in tutta la terra, e anco il Succedersi de' fatti e de' tempi. Paol. Oros.* 28. (Man.) Mandò il diluvio e disfece tutta la umana generazione. *Gesul. Summ.* 1. 13. Disfare la generazione umana. *E* 16. [T.] *Quello del Vang.* Non passerà questa generazione che tutte non si compiano queste cose, *c'è chi lo interpreta della vita di tutto il genere umano.*

8. *Siccome l'è via vale Tempo, Epoca, Secolo, così questo.* [T.] *Ps.* Ci custodirai da questa generazione in perpetuo. *Gen.* In quelle generazioni *(ne' tempi ne' quali egli visse).*

9. [T.] *La presente generazione dicesi anco degli Uomini di differente età, propriamente compresi in più d'una generazione, che vivono entro lo spazio di tempo del quale si parla.* *Vang.* A chi somiglierò io questa generazione? *E.* La generazione malvagia e adultera ricerca un segno. *Lab.* 157. (C.) Lasciasi adunque questa generazione prava e adultera [illegible] petto degl'altri meriti ad [illegible] [T.] *Vang.* Il sangue sparso da questa generazione. *E.* La regina [illegible] sorgerà in giudizio con gli uomini di questa generazione, e li condannerà.

10. [T.] *Le generazioni personificate, quasi un uomo solo.* La vita. Le sorti, l'opera delle generazioni. — La generazione. Le generazioni crescenti. La generazione novella, i giovani. La matura. La [illegible] a vecchiezza. *Di tutti gli uomini presentemente viventi, d'un paese o di più.* Questa generazione.

11. *Siccome Gente e Famiglia dice talvolta non le affinità natur., ma le mor., similm. questo.* *Dant. Inf.* 30. 20. (C.) Che venir possa fuoco da cielo, che tutte v'arda, generazione nessuna che voi siete.

[T.] *Più, come ogni nome collettivo accordarsi al plur.* *Ps.* I padri loro, generazione prava e provocante. *E.* Questa è la generazione di coloro che cercano Dio. *Sap.* La monda generazione (*tutti gli uomini puri*). *Cavalc. Esp. Simb.* 2. 213. F a questa dignità conoscere e [illegible] ci induce S. Pietro dicendo: Generazione eletta, regal sacerdozio, gente santa.

12. Generazione, *la Processione del Figlio di Dio dal Padre, e dicesi Generazione perchè Processione* [illegible] *s'appropria allo Spirito Santo, che procede insieme dal Figlio e dal Padre. Maestruzz.* 1. 43. (C.) [T.] Generazione eterna del Verbo. — Due generazioni in Cristo, da Dio Padre, dalla Vergine madre.

13. *Per estens. degli spirit. G. V.* 10. 41. 1. (C.) Metendo che nelle spere di sopra erano generazioni di spiriti [illegible]

14. *Oltre alla Generazione corporea, le stesse analogie del [illegible] e de' suoi deriv. portano e richieggono che si dica della generazione intell. e mor.* (V. in GENERARE §§ 14 e 15). *Non vedi per vero i es. seg. Maestruzz.* 1. 27. (C.) Nella generazione della perfezione, i vescovi, secondo Dionisio, sono più perfetti che i religiosi. *Ma qui vale Genere, come direbbe in genere di* [illegible] *per* [illegible] — [T.] È una specie di generazione [illegible] creare nell'anima [illegible] sentimenti e abiti buoni, una specie di generazione intellettuale l'ammaestrare rettamente.

15. *De' bruti.* [T.] *Plin.* De' pesci.

Della natura, e quindi è più gen. che Razza. [T.] Animali d'ogni generazione. Asini d'ogni razza.

Trasl. [T.] *Vang.* Generazione di vipere.

16. *Di vegetabili. Cr.* 2. 16. 2. (C.) Il calor del sole mescola insieme le cose di sotto con quelle di sopra, a generazione di quelle cose che nella terra nascono. *E.* 7. Questa umidità poco spira ed esce fuori, se non se forse dal profondo, alla generazion degli arbori.

Generazione *per Genere, anco di piante, vive in Tosc. Nel senso che sarà meglio dichiarato ai §§ 20 e 21. Cr.* 8. 8. 1. (C.) E quasi nudrisca tutte generazioni di buone erbe. *E.* 1. 7. 3. Alla [illegible] ripe della corte si piantino [illegible] generazioni di viti da pergole. [T.] *Pand.* [illegible] *Auser Olearia*, il Vino. *Vang.* De hoc genimine vitis.

17. *Per Genesi, antiq. Varch. Les. Dant.* 1. 213. (Man.) Così, quando Mosè nel principio della Generazione: *Spiritus Domini ferebatur super aquas. Ma non sarebbe impr. neanche allo scienza dire colla* [illegible] *gen.* Queste sono le generazioni del cielo e della terra: *giacchè gli svolgimenti della Creazione e svolgono nuove generazioni di viventi e son forse una specie di generazione essi stessi.*

18. [T.] *Onde non insolit.* La generazione de' metalli.

[T.] De' suoni.

19. *Indi il senso matematico.* [T.] Generazione d'una superficie o d'un solido, della cicloide, della spirale. *Cont.* [G. G. *N. sc.* IV. XIII. 223. Cavando la prima immediatamente dalla pura, e semplice generazione di essa parabola, e da questa poi pure immediatamente la dimostrazione della seconda.

20. *Conforme ai sensi not. nei* §§ 9, 10, 11 e 16 *è l'uso di Generazione per Specie d'uomini e d'altri anim.* [T.] *Nard. St.* 1. Aveva la città di Firenze il popolo suo di tre generazioni d'abitatori, cioè la nobiltà, il popolo grasso, e il popolo minuto. *Non si direbbe se non per cel. o iron.* [T.] Uomini di tutte le generazioni, *non solo famiglie e schiatte e nazioni, ma ceti e ordini sociali e qualità e indole* [illegible] *più.* [illegible] si crede un gran politico, perchè accatta amici e partigiani e complici d'ogni generazione.

Cr. 10. 18. 1. (C.) È un'altra generazione di reti, colla quale si pigliano molte generazioni d'uccelli. [T.] *Similm. per cel.* [illegible] e mantiene bestie di tutte le generazioni, forse per amor proprio, giacchè per creature umane non farebbe tanto.

21. *In senso di* [illegible] *M. V.* 2. 1. (C.) Sforzavonsi con ogni generazione d'ingegno quelli soggiogare. *A questo modo non com.* [illegible] *ma di sim., segnatam. per cel., ne ha l'uso.* [T.] Ne ha fatte di tutte le generazioni (*delle* [illegible] *o altre tali*).

† *Registriamo i seg. per dimostrare l'italianità dell'uso not. Nov. ant.* 31. 1. (C.) Allora erano li Saracini in grandissima moltitudine e con molte generazioni di stormenti. [T.] *Così per cel.* Canzoni [illegible] di tutte le generazioni. — *Tes. Plut.* (C.) [illegible] tutte generazioni d'armadure combatteano quelli che erano dentro allo ingegno. *Machiav. Op.* 5. 259. (Gh.) Non mi pare che bene di tal materia discorrere come e si fanno di due generazioni guerre. [F. T-s.] *Ter. Nard.* 1. Ordinare queste generazioni di sacrifizi che più fussero grati agli Iddii. *Fiamm.* 4. 167. (C.) Uccidetelo di qualunque generazione di morte più vi piace. *Camp. Sent. Filos.* Ottima e grande generazione di vendetta è il perdonare. *Pist. S. Gir.* 1.

† *Più antiq. ancora coll'inf., quello che i Lat. sempre* Genus *o* Genus dicendi *e sim.* [Camp.] *Bibb. Parol.* 1. *prol.* Io scrissi già il libro dell'ottima generazione d'interpretare [illegible]

† *Per Qualità. Cr. cap.* 8. 2. (C.) Considera la maniera ovvero generazion della terra. *E.* *della terra, anche* § 18. *Sassett. Lett.* 109. (Man.) Nel provvedere [illegible] attribuire [illegible] queste [illegible] generazion [illegible] vantaggio maggiore che in qual si voglia altro luogo del mondo. *Nel senso mercantile di* generi.

22. † *Per Genere in senso gramm. Camp. S. Gir. Pist.* 56. Trasmutarono il Serafino in generazione neutra, cioè, nè maschio nè femmina. Simmaco traslatò in generazione masculina, quantunque esso Spirito Santo, secondo la proprietà della lingua ebrea, sia proferito in generazione femminina.

GENERE e † GENERO. [T.] *S. m. Quel che comprende molti enti e guardati come aventi la medesima origine, e però realmente o idealmente congiunti a una causa o a una ragione, e comunque tra loro.* Genus *aureo lat.* [illegible] *Genere* [illegible] *la forma a cui recansi molte de' più usuali* [illegible] *di questa voc., incomincisi di qui. E prima dal senso più gen. che è Genere umano, più com. che Umana generazione, e non tutt'uno.* L'umana generazione *accenna al modo del generarsi degli uomini.* Il genere umano *è il termine* [illegible] *che più propriam. li abbraccia tutti,* [illegible] *che a taluni non piace, ma è così il* [illegible] *e altri nomi collettivi* [illegible] *personifica più evidentemente il genere umano.* [T.] *Cic.* La società del genere umano [illegible] dalla stessa natura. *Segner. Quar. pred.* Non presumo io che per me punto si muti il genere umano, non mai concorde. — Macchiato della colpa del genere umano. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 5. 13. Di un maestro somigliante aveva bisogno il genere umano [illegible]

[T.] Genere umano *vale La natura dell'uomo.* Genere d'uomo o degli uomini. *La capacità che ha l'idea d'uomo d'essere applicata a tutti gli enti reali e possibili, forniti delle qualità in essa comprese.* *Virg.* Hominum genus [illegible] non sarebbe com. in it. [illegible] genere degli uomini in questo senso, ma, traducendo scrittore pagano, cadrebbe di dire: Il genere degli Dei, e così contrapporre quello degli uomini.

2. In senso di Schiatta, alla lat. e alla gr. [illegible], Nascita e Famiglia.

Di nazione. [T.] Ces. Popoli dello stesso genere, ma più umani degli altri. Virg. Nomadum genus. Quis genus [illegible].

3. D'anim. [T.] Cic. Quanti e quanto diversi generi di bestie, sia domestiche sia salvatiche. Ogni genere d'armenti e di fiere. Varr. Uccelli d'ogni genere. Ovid. Certi generi di pesci si godono in fondo piano, altri in sasso. Hor. Piscium genus [illegible] pecus. Virg. Ogni genere di notanti. — Il genere degli uccelli. — Il genere de' rettili.

[T.] Nella specie stessa d'animali può dirsi che siano più generi, prendendo la voce in senso men ampio. Virg. delle api: Duo sunt genera. [illegible] Ut binae regum facies, ita corpora plebis. Haec potior soboles.

[T.] Salv. Animali di genere malefico.

[T.] Se quel [illegible] appartenga quel d'Hor. Il genere irritabile de' poeti, lo dica il Cavallo Pegaseo.

4. [T.] Genere delle piante. — Pianta ch'è di tale o tal genere, che a quello appartiene. — Ciascuna pianta ha il nome del genere e quel della specie. Tournefort. Genere complesso delle piante conformate di eguale struttura.

5. Il cominciarsi Ingegno e Genio, e il prendersi Gente anco per Essere, dimostra che Genere propriam. si applica in senso amplissimo al mondo reale, e ancora meglio all'ideale. [T.] Virg. Genus omne [illegible] nemorumque sacrorum. E. Non hanno un genere solo gli uomini e il sacco e il cipresso. Cic. Genere è nozione attinente a più cose, tra sè differenti. — Meglio che nel Varch. Ercol. 300. (C) Il genere è una nozione, cioè un concetto, ovvero predicabile, o volete universale, e in somma, una voce la quale si predica, cioè si dice, di più cose, le quali cose sono differenti tra sè di spezie, e si predica [illegible] essenzialmente, ovvero nella natura e sostanza della cosa. [T.] Genere supremo, che non si può ordinare sotto un altro ordine maggiore. L'essere è il genere supremo. Bart. Metaf. L'ente è universalissimo e fine d'ogni genere. — Nel senso metafis. e log., anco Plat. e Arist. [illegible] anco il Vico. Genus forma quaedam est. [illegible] E sapientemente. Gr. [illegible] gl' Elementi.

Disputavasi se i generi sussistano corporalmente o incorporalmente. Rosm. I Nominali negavano anche esistenza alle idee universali, di endole meri nomi, quindi escludevano dall'umano linguaggio le locuzioni genere, specie, idee generali.

6. Più espressam. contrapp. a Specie. [T.] Genere, quel ch'è comune a più specie, che costituisce la sostanziale somiglianza delle specie. [illegible], contrapp. a Diff. Varr. Generi che si possono dividere in due o più specie. Rosm. Cinque predicabili, secondo Aristotele: Genere, specie, differenza, proprio, accidente. Instituzione [illegible]. [T.] Cic. Genere è quel che comprende più parti, come desiderio. L'arte quella che sottosta al genere, come al desiderio l'amore, l'avarizia. — Animale è genere che comprende la specie umana e le specie de' bruti. Cic. Ma sovente l'oggetto stesso in un rispetto è genere, parte in altro. L'uomo è specie d'animale, [illegible] genere. Rosm. La specie si distingue dal genere per una aggiunta [illegible] estensione. E. Una specie di astrazione si esercita sulle idee già formate, e se ne hanno i generi; una seconda, sulla percezione, e se ne hanno le specie. E. Le specie e i generi rispondono alle due facoltà di universalizzare e di astrarre. La facoltà d'universalizzare, che è la facoltà di formare le idee, è la facoltà delle specie [illegible]; per formare i generi fa bisogno altresì la facoltà di astrarre. E. Specie, in origine della parola, è aspetto, cosa veduta, rappresentazione, idea. Come [illegible] si fa applicato a significare certe classi di cose? Appunto perchè ogni idea, essendo universale, è il fondamento d'una classe. E. Se lo spirito prende una specie astratta sostanziale, e restringe la sua attenzione a una parte di essa, tralasciando le altre, egli [illegible] di que' concetti che si chiamano generi sostanziali, i quali sono di molte maniere, p. e. il concetto di animale è un genere sostanziale in confronto della specie dell'uomo, che è un soggetto non solo animale, ma anche razionale. E. Se lo spirito prende una specie astratta accidentale, e, restringendo l'attenzione a qualche elemento di lei, formasi, p. e., un dato colore, non badando egli al rosso, s'è formato uno di que' concetti che si chiamano generi accidentali. E. E il colore è un genere rispetto al color rosso.

7. Altri usi log. [T.] Cic. Discernere, Definire il genere e la specie di ciascuna cosa. — Nella definizione devesi indicare il genere e la differenza. Rosm. A certi sofismi nasce da un [illegible] nesso tra il soggetto e il predicato, quali i sofismi del [illegible] e del genere. [Cont.] Pico. A. Instit. fil. 121. Ogni volta che [illegible] sotto quel predicato che si può per genere dire un soggetto, non si contiene altra specie che quello stesso soggetto, negheremo esser genere di quello, non basta dirne una specie sola all'essenza d'un genere. [T.] Questo è modo d'ente. In genere [illegible] alla specie, che è [illegible] anche ass., [illegible] Spec.

8. In quanto opponesi a Particolare, siano oggetti singoli o minori collezioni d'oggetti, non però specie. È prima quanto alla voce. [T.] Borell. [illegible] L'[illegible] abbraccia in genere, come in particolare, tutte quante le bellezze [illegible]. Pass. Specch. Penit. 222. I cherici [illegible] basta di sapere in genere de' Comandamenti della Legge [illegible], assottigliandosi troppo. E 325. Avendo il [illegible] conoscimento non solamente in genere, ma specificatamente e singularmente di tutte le cose naturali e spirituali e corporali.

9. Non solo del conoscere in genere, ma del parlare. Il ragionare d'una cosa in ispecie e [illegible] il ragionarne in genere e il ragionarne in particolare, è più di questo e meno di quello. [T.] Cell. Sermones [illegible] communes. Trattare l'argomento in genere. — Pand. Stor. Com. 104. Man. Per non [illegible] ammettere [illegible] risposta [illegible] grave, soggiunse in genere. Lib. Fred. Pand. [illegible] Non ne siamo però [illegible] in genere a peccato. Fior. Virt. [illegible] 2. [illegible] Alla prima cautela [illegible] della gente d'attorno in genere parlando. Pass. 134. (C) O sia scomunicato nominatamente o in genere.

[T.] Parlo in genere, dice chi avverte che non intende applicare in modo spiacevole [illegible] a tale o tale persona o cosa. E lo dice anco per avvertire che la gli si applica. Antifrasi o di menzogna o di [illegible].

10. Generalità concernente il reale. G. V. Vit. [illegible] genere [illegible] del [illegible] Palad. 2. 1. Delle quattro cose, nelle quali sta in genero, lo buono lavoro della terra.

11. Tanto è vero che l'ideale e il reale sono indivisibili nella umana mente, che In genere [illegible] corrisponde a quel che anco direbbesi In fatto di. Segner. Mann. Apr. 6. 2. (C) I tesori principali del prossimo, in genere di fedeltà, sono quei predicati che [illegible]. E appresso: Gli tesori principali [illegible] in genere la carità. E [illegible] 21. 2. Non era per altro in tal genere. [T.] Dunque In genere [illegible] dice una specie di quelle non tanto generale, anco nel ling. fam. In genere di canzoni, le più [illegible].

[T.] 12. [Gramm.] Forma de' nomi, denotante il maschio e la femmina, o enti altri dagli animali, ai quali in comune [illegible] dato nome masch. o femm., per [illegible] certa qualità che [illegible] più o meno al [illegible] dell'uno o dell'altro sesso. [illegible] 97. [illegible] questa maniera di [illegible] queste che chiamano participii, come [illegible] di genere del maschio, che molto più si fa con quello della femmina. [T.] Genere [illegible] maschile, o femminino. Quint. I nomi han tre generi nel lat., ma [illegible], femm. e neut. Ma una specie di neut. ha anche l'it.

Salv. Avv. 1. 1. 15. (C) Che altro ne è da dire, se non che la voce [illegible] sia profferita dal Boccaccio nel genere del neutro? E ivi: Le qual gru, non par qui [illegible], ma in forse dalori[illegible] che sia nata [illegible] sempre [illegible] genere, o diciam sesso, [illegible] son chiamate dall'autore. [T.] Concordanza di numero e di genere. — Sbaglio in numero, genere e casi. Fam. Sbagliato di pianta per [illegible]. Cose che s'accordano in numero e genere e caso (pronomen [illegible]). — Aggettivo comune a due generi. — Voce che s'usa parimente nell'uno che nell'altro genere, che comporta o richiede questo o quello. Quindi [illegible] il genere. Quando si dà l'un genere alla voce che suole portare l'altra, come per dispr. o per [illegible], a uomo, Donnina, o per vezzo, a ragazzetta, [illegible].

13. E al senso ideale e al reale corrisponde l'uso che si fa della voce in genere d'arti belle. Senso letter. [T.] Genere di poesia, distinto secondo i soggetti, o secondo il modo di trattarli, o secondo le varie maniere [illegible] di quelli, [illegible] del modo, Descrittivo, Didattico, Epico, Lirico; della peculiar maniera, Bernesco, che è una suddivisione del Genere giocoso.

[T.] Genere d'eloquenza. Alto, mezzano, dimesso, familiare. Cic. Piacevol genere d'eloquenza. — Genere dimostrativo, deliberativo, giudiciale. — [illegible] Cic. [illegible] questo genere.

[T.] Genere di stile. D. faceto. [illegible] La Francese disse: Tutti i generi son buoni, fuorchè il noioso.

14. D'arti belle. D'architettura. Vas. 3. Dividere l'un genere dall'altro. [T.] Genere classico, [illegible] Scultura. Genere d'ornamenti. — Di pittura. Vas. In questo genere delle grottesche.

Generi di pitture, quanto al loro soggetto o alla maniera del trattarlo in com. o più specialm. in tale e tale maniera.

[T.] Quadri, Pitture di genere, che trattano non cose storiche o relig., ma della vita comune; quasi intendendo Generale in senso aff. a Comune, o intendendo l'un Genere speciale contrapp. a Generico o Universale.

15. Mus. [Ross.] Costituzione del sistema musicale in ordine alla specie degl'intervalli che lo compongono. Sist. 1. 2. Ai Greci più specialm. il Genere era la divisione e disposizione del tetracordo, considerato negl'intervalli de' quattro suoni che lo compongono. Zarl. 2. 4. Def. 9. 112. Genere è una certa e determinata divisione o modulazione, che si fa nel numero di quattro corde. — Nel suo modo il Genere consiste nell'uso de' [illegible] intervalli che nascono dal [illegible] stesso tuono e dall'incrociare i tuoni fra loro.

[T.] Barbaro, Arch. Vitr. 229. Tre sono i generi della melodia: Cromatico, Diatonico, Armonico. [Ross.] Genere cromatico, quello in cui si usano intervalli cromatici. Sist. 1. 2. Presso gli Ant. consisteva nel dividere ogni tetracordo in semituono, semituono e terza minore, come [illegible] fa, diesis [illegible] Sist. 10. 2. — Tra moderni il Genere cromatico consiste nel cromatismo che nasce dalle transizioni e dalle alterazioni. Noi non abbiamo il Cromatico puro, è sempre misto col Diatonico. Genere diatonico, in cui non si adoprano che intervalli diatonici. Sist. 1. 2. Presso gli Ant. consisteva nel dividere ogni tetracordo in semituono, tuono e tuono, come [illegible] la. Zarl. 2. 4. Def. 3. 92. Genere diatonico è quello che procede per il numero di quattro corde nel suo [illegible], che da grave all'acuto si va per un semituono maggiore, per un tuono maggiore e per un minore. Mar. St. Mus. 1. 100. Genere [illegible] un semituono minore e di due tuoni. — Oggi il Genere diatonico consiste nel servirsi soltanto delle note appartenenti ad un sol tuono, qualunque esso sia, [illegible] anco [illegible] Sist. 11. 2. Genere enarmonico, quello in cui si usano intervalli enarmonici, detto anticam. anche Armonico. Sist. 1. 2. Presso gli Ant. consisteva nel dividere ogni tetracordo in due parti di tuono e una terza maggiore, come si-mi, diesis (nota [illegible]). Zarl. 2. 4. Def. 5. 114. Il genere enarmonico è quello che per ogni quattro corde è in tal modo [illegible] che si può modulare dal grave all'acuto per un diesis, e per un altro, e per un ditono. — Noi non abbiamo propriam. Genere, ma solo transizioni enarmoniche, le quali avvengono quando si fa uso dell'intervallo enarmonico, [illegible] supposto. Sist. 10. 2.

[Mus. Ross.] Genere d'intervalli. Intervalli generici, cioè considerati solo quanto al numero de' gradi che abbracciano, come a dire terza, quinta, sesta, senza aver conto se siano maggiori o minori, eccedenti o diminuiti. Int. 6. — V. SPECIE D'INTERVALLI.

III. 16. Degli uomini, quanto alla condizione loro. [T.] Varr. Quanti [illegible] genere pastorale. Cic. Due generi sono in questa città stati sempre di coloro che attendono alle pubbliche cose. Altri popolari vollero essere stimati d'essere, altri ottimati. Idem.

Venditori di farmachi, [illegible] [illegible], tutto questo [illegible] [illegible] dovrebbesi aggiungere di persone [illegible] per la morte del cardinale Ughelli. Alfieri. [illegible] inter vitae verse [illegible] neris invidia qua vigent ubi crimina. Non nel senso che ha [illegible] nel § seg., ma tradurrebbesi: Vivendo tra queste genere di persone, o persone di questo genere, ove regnano invidia e crimini.

[T.] Di uomini, quanto a sentimenti loro o a' fatti. Ter. C'è un genere d'uomini che fanno se stessi a cima di tutte le cose. Cic. Eleggansi amici costanti; del qual genere è grande scarsità. Un inno a Marte. L'autore esultante si porta a memorare con cantici [illegible] genere di vincitori.

16. [M.] Fam. Ogni genere [illegible] per dire mescuglio inordinato di pers. Deputati, alti banchieri, professori, giornalisti, ogni genere musicomani [illegible] quel [illegible], ove narrasi d'un re, la cui statua doveva essere adorata al suono della musica. Per estens., di animali e di cose.

17. Quasi a specie, d'altro che di pers., ma d'oggetti concernenti le pers. [T.] Di questo genere di vita. Cic. Di vita, dicesi e della professione [illegible] e del modo di procurarsi moralm. e civilm. E anche degli abiti della vita corp. e delle consuetudini della vita mor. Hor. C'è un genere di pazzia che teme [illegible] di temere. Un altro, e diverso a questo, e non punto più savio, di chi si precipita [illegible] nelle acque. E di che pazzia [illegible] un genere solo [illegible]?

[T.] Cic. Tre generi di governo. E I generi di [illegible]. [illegible] In questo genere da tagliare s'erano i Germ. [illegible] esercitati. E. Genere di difesa.

[illegible] [T.] Cic. La sua prudenza, la quale io, per mia fè, in ogni genere giudico singolare.

18. Segnatam. in senso di male. [T.] Intoppi d'ogni genere. — Ogni genere di tormenti. Non è per [illegible] il male, [illegible] negazione, pare che l'idea di genere [illegible]; ma nel [illegible] deve anco il concetto del male ha pur troppo [illegible] e a meno per [illegible], diciamo: Questo genere di [illegible]. Generi diversi di morte.

19. [M. F.] Genere quel che i medici dicono ora Sistema. Red. Lett. T. 5, p. 301. Si risveglia un dolore eccessivo, che si comunica ancora al collo e a tutto il genere nervoso. — F. Fanf. Venoso.

20. [illegible] in gen. [T.] Ces. Dial. [illegible] — Sagg. Nat. esp. 255. [illegible] Questo riscontro fu fatto da noi in tempo di notte, con tre differenti generi di pesi. [T.] [illegible] — Red. Lett. 1. 117. (C) Fa di mestiere che V. S. Ill. ne abbia di diversi generi.

21. Segnatam. nel senso commerc. e econ. [T.] Merci d'ogni genere. — Corsin. Ist. Mess. 3. 261. [illegible] Veneziani [illegible] tutti i mercanti e negozianti [illegible] il meglio de' loro generi e delle loro manifatture.

Magal. Lett. scient. 12. 255. (Gh.) S'egli è vero che nel seppellire i corpi de' Cristiani si [illegible] consume de' generi dell'Arabia, [illegible] nel profumare [illegible] non occorre pigliar [illegible]. Questo ci dichiara [illegible] d'Spett. per Segner. I. p. 253. E. 256. [illegible] Op. 6. 66. [illegible] generi [illegible] in piano, [illegible] [illegible] Op. 4. p. 1. 264. Non si [illegible] un paese, benchè abbondante, il forestiero [illegible] a caro prezzo [illegible] generi. [illegible] 5. 39. 50) Targ. Tozz. G. Viagg. 4. 338. [illegible] cara de' generi. Generi coloniali. — Generi di prima necessità. — Generi di consumo. — Generi di [illegible]. — Comprare generi per proprio uso. — [illegible] a genere. Un medesimo genere [illegible] in generi varii, e varii generi di negozianti sopra il medesimo genere [illegible].

22. Modo com. a parecchie de' sensi not. Degli [illegible] [T.] Il sistema di [illegible] in generi, i generi in specie. — [illegible] un genere [illegible]. — Distribuir in generi. — Carattere del genere.

Conti. Pier. A. Instr. filos. 18. [illegible] Dell'augello [illegible] [illegible] e annoverato in questo [illegible] ed a tre specie [illegible] genere, ed a quanti [illegible] nel cui, insieme con [illegible] è compreso, si chiamera specie [illegible].

23. Con varie partic. [T.] Cic. Che tutte le cose, nel genere suo ciascuna, fioriscano e crescano.

[T.] Cosa singolare nel suo genere, non assolutam., ma in comparazione de' simili oggetti del genere suo. Quindi ha senso di scusa e di commiserazione o d'iron. Bella cosa, buona nel suo genere, cioè quel tanto che comporta la sua natura e la condizione ordinaria (e sovente intendesi poco). Cor. Di [illegible] a Lat. Hor. Caetera de genere hoc. E. A tre cose di questo genere son [illegible] [illegible] la lingua è un [illegible]. E siccome Hor. Nugas hoc genus, e Varr. Hoc genus rebus, e il pop. [illegible] Questa sorta cose così scrivendo, potrebbesi non solo Di codesto genere solecismi, ma Questo genere senza il Di. Ma dicendo [illegible], Persone di questo genere, fam. si suol dargli un senso di dispr. o di [illegible].

[T.] Corrisponde anco all'Eccetera, che, dopo aver numerati più oggetti, concludesi E altri di questo genere.

[T.] Dicesi anco Di simil genere, quando non è per l'appunto il medesimo. Cic. [illegible] Virg. Genete [illegible] di generazione umana, ma ben potrebbesi d'altro.

[T.] Ogni genere, che i Lat. in sola una voce Omnigenus, non solo comprende tutti i generi o modi; e avr. [illegible] per sprezzo d'usar in senso di dispr. o di biasimo. S'affiata con persone d'ogni genere, senza discernere i gradi di stima e d'affetto.

Ogni genere di soverchieria, di ridicolaggini.

24. Con altri epit. Nuovo genere può avere senso buono, come nell'Iliade: Nuovo genere di pestilenza! [illegible] e l'acqua [illegible] di mescere vino, ha mutato natura. Ma sovente fam. Nuovo genere di cose. Cose di nuovo genere suona stranezza [illegible] o anche troppa volgarità. In senso [illegible], e senza iron., dicesi anco parlando tra gente colta. Una cosa sui generis, o italianam. È un genere [illegible] (Rosm.) Sui generis, termine degli Scolastici per indicare una cosa che non ne ha [illegible] dello stesso genere.

[T.] Un autore, Un artista, Un uomo qualsiasi, ha un suo genere [illegible], di [illegible] genere suo, proposto, più determina la singolarità e la proprietà. Un autore. Un componimento. Un'opera d'arte, può fare un genere [illegible]. Il mod. [illegible]. Non è del buon genere, abus. dal Fr., e appunto e meglio non si può dire barb., segnatam. se s'applica all'arte. Cos. Que' de' soggetti relig. si è il gran genere. Ne barb. è dire: Cotesto non è il mio genere, in cui [illegible] mi compiaccio di comporre, o cioè quelli in altri, di più. E anche Non è il mio modo di fare, in cose che pur non concernono l'arte. Non è del mio, nel suo genere. Non appartiene a quello.

25. [illegible] Così spiegasi o scusasi l'Andare a genere, per cel. [illegible] di [illegible] A sangue. M. F. Monigl. Serva nob. 3. 14. [illegible] pare che la [illegible] [illegible] modo [illegible] a genere.

GENERICAMENTE. [T.] Avv. Da GENERICO. La Crusca in GENERALMENTE. Forse Quaggiù non si userebbe così genericamente come [illegible]. [T.] [illegible] genericamente. — Muovere genericamente un'accusa.

GENERICITÀ. [T.] S. f. Astr. di GENERICO. Può cadere nel [illegible] Meno di Generalità.

GENERICO. [T.] Agg. Che concerne il genere, lo rappresenta lo denota. [illegible] Varch. Ercol. 109. [illegible] [illegible] d'alcuna pianta come ella si chiamasse, e [illegible] rispondesse, albero o [illegible] questi si chiamerebbe cognizione generica, la quale è sempre incerta e confusa. Se si rispondesse [illegible] per [illegible] specifica, la quale è anch'essa confusa e incerta, ma non tanto [illegible] generica. [T.] [illegible] cognizione generica [illegible] è incerta e confusa, ma è [illegible] [illegible] osservati i segni per ben giudicare e operare. Anzi la ben conoscere [illegible] [illegible] di genere aiuta a meglio conoscere [illegible] (Rosm.) Universali [illegible] che [illegible] tra la notizia universale dell'essere e le notizie del razionale [illegible] distinguonsi [illegible] specifiche e generali, [illegible] meno estese, e più estese. [illegible] universale [illegible] specifica. [illegible] tre [illegible] e rispondono a tre gradi [illegible] [illegible]. La percezione de' segni, [illegible] della parola e di [illegible] essenze, per esso si hanno le idee generiche [illegible] più o meno positive.

2. De' segni. [T.] Segno generico. Ma specialm. della parola. Gazzer. Trall. Chim. 2. 135. Combinazioni saline che l'acido acetico forma colle diverse basi salificabili, e che con nome generico si chiamano Acetati.

[T.] Nel senso e di questo e del § preced., Generale ha usi più varii e meno scientif. Nello scientif. Generico contrapp. ness. più [illegible] a Specifico. Generale a Speciale, Particolare, Individuo. In certi sensi Generico suona più direttam. biasimo, ne [illegible] in poesia, o in [illegible] fedele qualsiasi le par. e generiche sono un difetto, ma anco nelle faccende e ne' ragionamenti ove [illegible] chiarezza e esattezza, e [illegible] tornano inevitabili pure [illegible] generali. [illegible] Pac. A. [illegible] 20. [illegible] Nel seguir questo ordine il grammatico, per agevolarlo procedere [illegible] si voglia di quelli trattati [illegible] secondo ordine di dottrina, dalla cosa più universale, cioè più contenente e generica, alla [illegible] universale venendo.

3. Il generico, sost., ha e buono e mal senso. [T.] Questa voce ha qui nel generico. Descrizione che dà nel generico.

4. Nel seg., parlan di pers. † Segner. Mann. Apr. 6. 2. (C) [illegible] generici da se medesimi sono [illegible], intendesi [illegible] generalmente. [T.] In altro senso [illegible] di pers. Attore generico, che rappresenta parti di generi varii, e anche alquanto diverse. E anche sost. Il generico. I generici sono [illegible] quelle parti. Anco in letter. e in polit. c'è dei generici [illegible] generali.

5. Mus. (Ross.) In accordo (Arm. 2.) In cui le note sono specificate. Così, dicendo semplicemente Accordo di quinta, di settima, di nona, si accenna ad un accordo generico. V. SPECIALE.

Ross. [illegible] intervallo. Int. 5. Le cui note sono o si sol intendono generiche. Così, dicendo Terza, Sesta, Nona, si nominano intervalli generici.

Ross. Di nota. Sist. 0. 3. Che accenna solo al grado ove trovasi collocata, e non a quella, fra le varie modificazioni, che può essere naturale, ovvero semplicemente o doppiamente diesata e bemollizzata.

GENERIS (Sui). [T.] V. GENERE, § 24.

GENERO. S. m. Aff. al lat. aureo Gener. Marito della figliuola riguardo ai genitori di lei. (Fanf.) Maestruzz. 1. [illegible] [illegible] al genero una possessione per la dota, i frutti [illegible] si deono computare nel capitale, se il genero sostiene i pesi del matrimonio. [illegible] Nov. 13. 26. [illegible] testamento [illegible] genero ricevette. E nov. 46. 29. E a te [illegible] parteche, donna, se [illegible] fatto genero [illegible] Petr. cap. 5. Non fu si ardente Cesare in Farsaglia contra il genero suo, com'ella fue contra colui ch'ogni lorica smaglia.

GENERO. [T.] S. m. Genere. V. G. V. [illegible] Mamm. [illegible] Libr. Pred. Pand. — Pallad. 2. [illegible]

In tutti e tre gli es. [illegible] Nel. Sull'anal. di Marmore e Marmo, Leone e Leo.

GENEROSAMENTE. T. Avv. Da GENEROSO. Aureo lat. Segner. Disc. 2. [illegible] Due [illegible] sentimenti [illegible] generosamente ad amare [illegible] assegnati all'amore. [T.] Generosamente perdonare. — Generosamente sostenere le vicende della fortuna. — Generosamente trattare. Segner. Crist. Instr. 3. 9. 9. Man. Così si risolvess voi di mettervi generosamente alla prova, e vedreste [illegible] vero. [T.] Generosamente combattere. Hor. Generosamente perire. — Generosamente usare i beni dati da D. [illegible] in sola una voce [illegible] Generosamente operare.

GENEROSISSIMAMENTE. [T.] Sup. di GENEROSAMENTE. E [illegible]

GENEROSISSIMO. [T.] Sup. di GENEROSO. Aureo lat.

[illegible] [T.] Dav. Tac. Ann. volg. 93. Aspirano i mortali generosissimi alle cose altissime.

Cas. Oraz. [illegible] 145. [illegible] che non hanno [illegible] perfetta [illegible] vostra generosissima patria, non possono [illegible] [illegible] [illegible] E Oraz. [illegible] 152. [illegible] crudele [illegible] [illegible] il suo generosissimo padre [illegible] [illegible] [T.] Bartol. Carest. Oraz. Generosissima Francia.

2. Senso corp. Red. Vip. 1. 21. (C) Generosissimo vino di [illegible] [illegible] Arc. pr. 13. — Per [illegible] GENEROSO.

GENEROSITÀ. [T.] S. f. Astr. di GENEROSO

In quanto accenna alla dignità dell'origine, non pr., nè mancherebbero strani i modi seg. [T.] *Volg. Sap.* Generosità della Sapienza. *Hilar.* La generosità della prima creazione. *Può valere e la dignità e la munificenza* [illegible] *procedo.*

2. *Di cose mater., non usit. ma non impr.* V. GENEROSO, § 4 e 5. *Cr.* 4. 8. 4. (C) Nel cui numero si conosce la vera generosità de' [illegible].

3. *Senso mor. e soc.* V. GENEROSO, § 6. [T.] Esercitare la generosità. — Atto di generosità.

Ordine della Generosità, *creato nel 1685, da Carlo Emilio Elettore di Brandeburgo: quanti i suoi cavalieri?*

4. *Nel senso di Generoso, § 13 e 14. Rucell. V. Tib.* 2. 11. 211. (*Man.*) La beneficenza [illegible] e generosità si chiama e magnanimità qualunque volta in personaggi di più alto affare e di più sovrana potenza e con modi più doviziosi e di maggiore [illegible] risplende. Generosità dunque chiamar si dee quando [illegible] della liberalità e della beneficenza allo splendore le parti corrispondono. *Bart. Ricr. Sav.* 2. 8. 106. Fosse generosità o fosse presunzione quella del grande Alessandro, egli donava quel che aveva. *Red. Ins.* 155. Dalla real generosità del Serenissimo Granduca mio Signore mi fu conceduta quest'inverno passato una foca. *Magal. Lett. pubb. dal Fabbr.* t. 1. p. 20. (*Man.*) Il Re è padrone di far del suo quel che vuole: dico che la pretensione è un'altra, e che la pensione allora [illegible] parte la generosità del dono.

Anco plur. [T.] I doni sono delle generosità la minore.

GENEROSO. [T.] *Agg. Che da natura ha copia di doti buone e utili. E Persona che feconda con la libera le doti della liberale natura.* [T.] *Cic.* Generoso, *in senso di Nobile. Gr.* Γενναῖος, *Ben nato.* Γενναῖος *e* Γενναίως, *comprende le varie idee di Nobile, Valente, Di buona natura.*

Segnatam. della stirpe. Car. Lett. Arist. lib. 2. *c.* 15. 148. (*Man.*) Generoso si dice uno la cui chiarezza vien dalla virtù de' maggiori, e generoso è colui che non degenera dalla sua natura. *Borr. Lett.* 231. [illegible] generosi [illegible] che sono usciti da [illegible] generosi. *Sannaz. Arcad. Pros.* 7. [illegible] e generosa [illegible]. *Ar. Fur.* 1. 3. [illegible] generosa Erculea prole, Ippolito. [B.] *E.* 37. 52. S[illegible] [T.] *E.* 26. 52. *parte nel senso di Nobile, ma può* [illegible] *e mor.*)

2. *Non di sola una stirpe. Segn. Trat. Gov. Lett. Ded.* (*Man.*) Avendo se non tutte almeno la più parte delle qualità che si convengono a una provincia nobile, generosa e bella. [T.] Generosa nazione. (*in questo segnatam. delle qualità mor. e civ., di che poi.*)

3. *D'anim.* [T.] *F. A. Albizz., Vit. Pier. Strozz.* Generosi animali. *Bern. Orl.* 2. 16. 28. (C) Come il figliuol del generoso armento, Che lungi sente dell'armi il romore, Non sa star fermo. [T.] *Virg.* Generoso cavallo. Generosi pullus.

[T.] Aquila generosa. *Plin.* Il leone, tra le fiere, la più generosa. [T.] *Ar. Fur.* 39. 69. Generose parde. *E.* 18. 22. [illegible]

[T.] *Plin.* Generoso aspetto de' tori.

[T.] *Plin.* Le troje generose hanno dodici poppe, le volgari due meno. *E* [illegible] generose. — *Taluni di questi es. concernono la razza e le qualità più esterne; altre, quel che ha il bruto di più simile o in qualche modo comparabile alle qualità umane mor.*

4. *Della terra.* [T.] *Petr.* (*in lat.*) L'Italia terra generosa. (*anco nei sensi dei §§ seg.*)

Tes. Br. 3. 5. 4. Dee l'uomo guardare che la terra sia dolce e generosa. [T.] [illegible], *Fert. le Virg.* Isola generosa d'inesausti metalli (l'Elba). — Generoso [illegible] *monte.*

Segnatam. dell'abbondanza, di che poi. [T.] Fonte generosa, *ma anco della bontà e efficacia delle acque.*

5. *Frutti della terra.* [T.] *Pallad.* Generosi rampolli. *Cresc.* Vite generosa, *non d'abbondanza, ma di fama e di pregio.* Ma anco dell'abbondanza.

[T.] *Hor.* Vino generoso e soave. *Red. Cons.* 2. 14. (C) Ha notato, che per molti anni abbia conservato aceto, e che di esso [illegible] si siano inzuppate le sue doghe, talchè il vino più generoso e più potente che si metta in detta botte, tosto diventerà aceto. [T.] *Il gr.* Γενναῖος, *Cosa forte.*

6. *Segnatam. nel senso mor. e soc.* [T.] Istinto generoso *dicesi anco di certi anim.* (V. § 3), *ma segnatam. dell'uomo, giacchè la schiatta e più l'educazione e gli abiti primi, che in parte son meriti della famiglia, fanno essere la pers. Generosa quasi per indole naturale. Quindi gr.* Γενναῖος, *Valente. Plat.* Γενναῖε, *Buon uomo, Caro mio, come in D.* 2. 25. Spiriti beennati. *E.* 3. 3. Ben creato spirito. *E in Petr. canz.* Spirto gentil. — *E quel tit. in Plat. e il titolo di Gentilissimo, che a noi suona talvolta leggiera iron.*

[T.] *Car. Lett. fam.* 1. 118. Voi siete sì generoso che non vi lasciate mai vincere di cortesia a uomo che viva. *In questa voce risalta l'idea di forza mor. e ritien dell'orig., giacchè l'idea di forza si connette del pari a quella e della virtù e della vita* (γενναῖος). *Però* [illegible] *coraggioso.* Generosa fortezza, [illegible]. *Sansov. Conc. Polit.* L'infamia e la vergogna della servitù, la quale si debbe dagli uomini generosi scacciare fin con la morte. [illegible] Milite generoso. *Ar. Fur.* 3. 9. Bradamante. [T.] [illegible] Più generosa di tutti i Martiri, sta la Vergine a piè della croce, e muore senza morire. — I Martiri, militi generosi di Cristo.

7. [T.] *Generosità, forza vera, quella che comunemente è chiamata fortezza, che ajuta a posporre al bene altrui l'utile proprio, non abusa de' proprii vantaggi, che esercita* [illegible] *la pietà, nel giovare anco a chi intendeva o pare a che intendesse di nuocergli, perdona, o (cosa ancora più difficile) sovente condona.* Generoso competitore. Nemico. Vincitore.

8. *In questo senso segnatam. gli usi seg., ma anco in altri.* [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Dimostrare se medesimo e l'ufizio di saldo e generoso core. *Lasc. Son.* O voi che avete non già rotto e vile, Ma [illegible] e generoso il core. — *Guar. Serm.* 14. (*Man.*) E allora che a tanti giova, ed a me molte volte giova, sì generosa e nobile. *Bocc. Nov.* 16. 25. (C) Aveva la prigione macerate le carni di Giannotto, ma il generoso animo dalla sua origine tratto, non avea ella in cosa alcuna diminuito. *Cav. Fr.* 1. 21. (*Man.*) [T.] *Cic.* Spirito generoso. *Sen.* Indole generosa.

9. *Segnatam. degli atti.* [T.] *In questo senso Tucid.* Γενναῖον [illegible] (*Cosa noi*: È cosa generosa.) È generoso il perdonare, ma ancora più il non dire Io perdono. Generosa gara, guerra se impresa per altrui utile vero. — [illegible] generose. — Morte. *Tass. Ger.* [illegible] Volle illustrar con generosa fine. — Esempi generosi. — Generosa cura. — Astinenza.

10. [T.] Sentiment. generosi. Generoso sentire. — Generoso intendimento. — Pensiero. Consiglio. Proposta. *Bart. Ital. Vit. Zucch.* 2. 1. 29. [illegible] spendendo tutto il ministero in un generoso proponimento di tor via da sè ciascuna [illegible] ciò che [illegible] dispiace agli occhi della divina Maestà. — Ragione generosa. *Cic.* Virtù generosa. — Affetti. *Menti. Pers.* E petto caldo d'onestà generosa (*generoso honesto*). *Red. Lett. Fam.* 3. 233. Io non avrei mai ardito di presentare a V. E. il mio libro, Se non mi avesse affidato la di lei generosa benignità. — Generoso ardire. *Ar. Fur.* 26. 11. Generoso sdegno. — Coraggio. — Istinto del grande e del generoso.

11. *Di parole. Gell.* 1. *Alf.* 98. (*Man.*) Questa risposta generosa e modestamente fatta da costui fu approvata da tutti. *Red. Lett.* 1. 127. [T.] Consiglio. Parole generose. Silenzio.

[T.] *In altro senso che nel seg. tiene de' §§* 1 *e* 5. *Aff. a Nobile, Valente, Forte, in senso intell. Cic.* Forma di parlare magnifica e, a dir così, generosa.

12. *Segnatam. dell'ingegno, nel senso mor.* [T.] *Menz. Op.* 2. 162. Oh di che forze e generose e pronte Fa di mestieri all'uom che i versi e in rime Studii di [illegible]!

13. [T.] *Abbiam visto che Generoso porta seco l'idea di Abbondante e pronto a donare. E perchè le voci di senso più alto e ampio si son venute coll'andare de' tempi restringendo e abbassando, Generoso da sè oggidì a troppi significa Che dà qualcosa o cosa equivalente a qualcosa. Ma anche in questo senso Generoso è meglio che Largo; nè il Prodigo è Generoso, nè chi dà del non suo, o dà a fine non buono.* Generoso del proprio. Mostrarsi generoso *dicesi specialm. di questa sorta generosità, e pur men male che* Fare il generoso.

[T.] Porgere la mano generosa, *e di materiale soccorso e d'ajuto pur pres.* Una mano generosa, *fig., la stessa pers. Del resto, anche l'occulto, può, sì come più essere generoso, sennonchè questo recusi sempre alla generosità del giudizio e del sentimento.*

14. *Nel senso del § preced., non della pers. ma de' suoi atti.* [T.] Generoso dono. — Elemosina. — Frutti generosi di carità.

[T.] Patti generosi, *non solo per l'intenzione generosa di chi li propone, ma per il vantaggio abbondevole che ne viene a coloro a' quali, anche con intenzione ingenerosa, si fanno.*

15. *Come nel gr.* Γενναῖος, *dicesi di cosa grande. Sof. fine* Γενναῖον ἄλγος, *Violento dolore. Noi* Generosa quantità, porzione, mangiata, bevuta.

GENESI. [T.] S. f. e † m. *Titolo del primo libro dell'Antico Testamento, opera di Mosè, ove narrasi la storia della creazione del mondo e quella de' primi Patriarchi.* G. V. 11. 2. 10. (C) Cominceremo dal principio del Genesi, ove dice. *Dant. Inf.* 11. Da queste due, *natura e arte,* se tu ti rechi a mente Lo Genesi dal principio, conviene *che gli uomini campino. L'accento può non cadere sull'ult., se si fa cadere sulla prima di* [illegible], *di che non mancano es. Altri legge* Genèsi. — *Cav. Serm.* 38. (C) Lasciasse loro [illegible] di quanti hanno [illegible] e guadagnassonsi il pane col sudore del volto, come racconta la Genesi. [T.] Nel primo della Genesi. — Lezioni sulla Genesi.

2. [T.] Genesi, *Ogni sistema cosmogonico.* — Genea. *Sanconiatone chiama la figliuola di Protogono e Eone progenitori della specie umana. Dal fratello Genos le nacquero la Luce, il Fuoco e la Fiamma. Trad. Iren.* La Genesi degli Eoni. *Plin.* Nella base della Minerva scolpita da Fidia era scritta Genesi di Pandora. *Chè se che l'ellade generata senza madre da Giove non s'intendesse venerarla come donatrice di tutte le cose? Omnia per ipsum. Jac. Ep.* Omne datum optimum, et omne donum perfectum descendens a Patre luminum. *Plat.* [illegible] *e gr.* [illegible], *le Creature.* [illegible], *le Creature.*

3. *Siccome nel gr.* Γένεσις *Procreazione e Nascita, così poteva il libro di Mosè avere quel titolo e dal generarsi di tutte le cose, e dal generarsi le prime famiglie.* [T.] *Aut. delle geneal. de' Patr.* Il libro della genesi.

4. *Fig.* [T.] Genesi delle lingue, delle idee. — Genesi del diritto penale. — Genesi storica d'una istituzione. *Origine dice soltanto il primo nascere, Genesi anche l'avvicendarsi, derivare, ecc.*

† **GENESÌ** e † **GENESIS.** [T.] S. m. *Dant. Inf.* 11. (C), G. V. 11. 2. 10.

† **GENESIA.** [T.] S. f., *nel senso di Generazione, come taluni traducono Palingenesi in* [illegible]. *Poes. mor. e div.* p. 217. ms. *Autore.* (Gb.) Da preti e frati e d'ogni genesia (*forse ed ogni, o tolto via*) Il vostro nome benedetto sia.

GENESIACO. [T.] Agg. V. GENETICO.

GENESIO. [T.] *Agg. T. d'erud. Lo gr.* Γενέσια, *le Feste del dì natalizio. I Gr. distinguevano le Genesie commemoranti della nascita di pers. morta, le Genetlie di viva. Come Agg. può comportare anco il seng.* [T.] Offerta genesia. *Come Sost. plur. sempre.* Le genesie.

GENESIOLOGIA. [T.] S. f. V. GENETICO.

GENETA. [T.] V. GENITRICE, § 2.

GENETICAMENTE. [T.] Avv. Da GENETICO (V.).

GENETICO. [T.] *Agg. Che concerne la Genesi dell'ente, dall'orig. sua via via.* [T.] Storia genetica di qualche verme, *premio proposto dall'Istituto Lombardo.*

Quasi fig. [T.] Svolgimento genetico della filosofia, *dice altri da Origenario, e simili.* Altri vede, sdegnando di considerare geneticamente le idee, che la storia dello spirito umano possa provare agli scettici la nobile natura di questo, e insegnare all'egica la [illegible] di quelle; ma non conosce la natura degli enti chi non ne sa in qualche modo l'origine.

[T.] Genesiaco, *agg. Che concerne la prima genesi delle cose nell'universo a noi noto.* Dottrine genesiache.

[T.] Genesiaco *per* Genetliaco *e nel gr., ma taut. a noi.*

[T.] Genesiologia, *Dottrina della generazione in gen., cioè nell'origine, non di soli quegli enti che appariscono viventi a noi.* Scienza nuova in questo rispetto.

GENETRICE. [T.] V. GENITRICE, § 2.

GENETLIACA. [T.] S. f. V. GENETLIACO agg., § 2.

GENETLIACO. [T.] Agg. *Che concerne la nascita.* Gr. Γενεθλιακός, da Γενέθλη.

Il senso [illegible] concerne le relaz. credute o immaginate tra il dì del nascere e le sorti del vivere. [illegible] Concernente l'oroscopo. [T.] Arnob. [illegible] quando fu cominciato a conoscere del moto degli astri e [illegible] computi genetliaci. — *Buttà. Bernar. [illegible]* 441. (Fanf.) Fu il primo Caldeo che portasse l'astrologia genetliaca a' Greci.

2. *Quindi a modo di Sost.* [illegible], *Che indovina gli oroscopi.* [T.] Gell. Chiamano sè Caldei o Genetliaci [illegible] matematici. *Capell.* Genethliaca, s. f. [illegible] Astronomia. *Var.* [illegible] e propria la [illegible] nell'elogia con la quale indovinare da' computi degli astri le cose avvenute e le avvenire. — *Gal. Sist.* 102. (C.) E dove lasciate voi le predizioni de' Genetliaci, che [illegible] chiaramente [illegible] si veggono [illegible] celeste? *Se con[illegible]* 2. 401. Da sette generi [illegible] sole [illegible] se si ha a credere a' Genetliaci, a noi ne [illegible] [T.] Genetliografo. *Chi scrive sull'arte dell'[illegible] dell'oroscopo della nascita le avventure della vita.* [illegible], Far l'oroscopo.

3. [T.] [illegible] di genetliaco *a quel che si fa a celebrarlo* [illegible] le feste. — La quarta Egloga di Virgilio è un componimento genetliaco. *Claud. Mamert.* Panegirico genetliaco di Massimiano nel suo dì natalizio.

4. *Sost.* [T.] Genetliaco, *L'anniversario della nascita.* Il genetliaco de' principi. Tor. [illegible] 142. E perchè mi vo preparando per il genetliaco di S. M., la supplico a [illegible] tutte le notizie appartenenti a patrocinio delle [illegible], e delle belle arti, letterati, accademie, librerie. (*Ben fa a usare questa forma erudita* [illegible] *lode principesche.* [illegible] *celebrare con preci e con segni d'affetto il dì natalizio.*)

Segnatam. del Componimento [T.] *Stas.* Genethliaco di Lucano, *nel suo dì natalizio e in sua lode.*

5. † *Per Nascita. Salvin. Inn. Procl.*, *ma dopo* [illegible] p. 162. (Gh.) Allor quando Precipitàr sul [illegible]

GENETLIACO. [T.] S. m. V. l'Agg., § 2 e 4.

GENETLIE. [T.] S. f. plur. V. GENETLIO, § 1.

GENETLIO. [T.] *Agg. Pretto gr.* [illegible] d'erud. Di genetlio, a [illegible], *l'ottavo dopo la nascita, memoria festiva per tutta la vita.* [illegible] *Celebrare l'anniversario della nascita.* Genethe, *Feste per la nascita d'un bambino, o, poi, commemoranti il dì natalizio.*

[T.] Genethe *anco i doni di quel dì solenne.*

2. [T.] [illegible] Giove, *invocato dagli infanti innanzi il nascere loro.* Plut. Lucches. — Dice Girol. [illegible] precetto di [illegible] che il savio prenda moglie per non peccare contro Giove Gamelio o Genetlio. [illegible] i Latini non avrebbero a prendere moglie perchè non hanno un Giove nuziale. Nè da Giove diceva [illegible], ne Genetlia i computi e le predizioni e coloro che le facevano.

GENETLIOGRAFO. [T.] S. m. V. GENETLIACO agg., § 2.

GENETLIOLOGIA. [T.] S. f. V. GENETLIACO, § 2.

† GENGERO. S. m. *Gengiovo.* Cant. [illegible] *Indic. Ind. Orto.* [illegible] Se l'averà venuto il [illegible], l'averà peravventura veduto in qualche [illegible] e in qualche vaso di terra, non [illegible] che è gengero [illegible] volte piantato nasce. — *Sacch. Nov.* [illegible] Il terreno producea [illegible] garofani e argento.

† GENGEVERATA. S. f. *Confettura di gengiovo.* (Fanf.)

† GENGEVO. S. m. *Lo stesso che* Gengiovo. (Fanf.) [illegible] o Zenzevero [illegible] in Pan. — † *anche* ZENZEVERO. *Mattio. Berg.* Mt.

† GENGIE. V. GENGIVA.

GENGIACQUE. S. m. *indecl.* Nome di una sorta di tela [illegible] *Buon. Fier.* 4. 4. 10. Il [illegible] la trovo in una ben piegata e [illegible] bottega, E resto un [illegible]

GENGIOVO. S. m. *Aromato di sapore simile al pepe* [illegible] [T.] *Il corrisp. lat. in* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] (C.) [illegible] fare con belle palle di gengiovo, e con bella vernaccia. *Cr.* 5. 8. 10. E se il secondo modo si faccia con cose calde aggiunte, siccome pepe e gengiovo, ovvero [illegible], è perfetta [illegible] *Soder. Colt.* 113. E aggiugnendovi a bollire gengiovo, noce moscada, garofani, cannella e [illegible] a discrezione ..., darà odore e sapor di [illegible] a tutta la botte.

[Cont.] Gengiovo, con uscita femm. Oggidì si dice Zenzero. *Ric. Fum. Sen. Arch. St. It. App.* 20. [illegible] [illegible] d'una oncia di gengiova.

GENGIVA e † GENGIA. S. f. *La carne che ricuopre e veste gli ossi delle mascelle dentro la bocca.* Gengiva, *aureo lat.* Bocc. Nov. 37. 7. (C.) S'incominciò a stropicciare i denti e le gengie. *Cr.* 4. 25. 2. Questo [illegible] *sugo dell'uve acerbe*) vale agli umori alla gola discendenti, e alle gengive. *E* 5. 2. 13. Se si mangiano le *mandorle* verdi, innanzi ch'abbiano [illegible], confortano le gengie. *Dittam.* 5. 9. Non ha gengie dentro alla sua bocca. *Fir. Luc.* 4. 1. E sai che a suoi pasti non si solleticano le gengie con a carne minuzzata a uso di [illegible] *Red. ecc.* [illegible] 4. *Pasto.* (Mt.) Denti coperti da un sottilissimo [illegible] gengia.

GENGIVETTA. S. f. *Dim. di* GENGIVA. Gingivula, *Apul. e Veget.* — *Magal. Lett.* 6. (M.) Che i denti legano da' altre quasi guaine o gengivette morbidi.

GENÌA. [T.] S. f. *Generazione di pers. di cui vogliasi notare le più o men triste qualità, più mor* [illegible] [T.] *In Lucif.* di Cagliari Genetaria e Genimen. *E la desin.* [illegible] *ha qui del dispr.* [illegible] *gente ha sempre senso migliore*, [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] Sta' cheti, e non parlar più, perocchè nella tua schiatta n'ha più (ce n'è) che nella tua genìa.

† *F. V.* 11. 101. (C.) Ser Vanni Botticella, anticamente per genìa di beccaio, s'offerse di prendere quel carico.

2. *Siccome* Generazione *son anco le persone generate*, *così* Genìa. *Bern. Orl.* 2. 22. 9. (C.) Sotto [illegible] signoreggia tutta l'Esperia, Ch'è tanto in là, che quasi è fuor del mondo; E pure è nera ancor la sua genìa. *Lib. Viagg.* Vi [illegible] di molte provincie, diverse paesi e isole che si truovano, e di molte genie di genti e fiere. [T.] *Prov. Tosc.* 217. (*Di certe paese, dopo averli nominati.*) Son a peggio genìa [illegible] stampa. — Certi genti uomini [illegible] genìa, farebbero dire. La genìa de' patrizi.

3. *Siccome* Generazione, *anco pers. non della medesima schiatta, ma che per alcuna qualità comune, riguardansi come formanti famiglia.* *Fiac. Morte.* st. 3. [illegible] gente, o genìa simile a codesta Non fu giammai cantata in versi o in prosa. [T.] Letterati sono una certa genìa. — *Ant. Morg.* 20. 114. (C.) Non son guerrier' costor', ma son genìa.

GENIACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* GENÌA. [T.] Geniaccia di pedanti furfanti, o più sovente di furfanti [illegible]

GENIACCIO. [T.] S. m. *Dispr. di* GENIO *nel senso mor. aff. a Inclinazione.* *Fr. Giord. Pred.* [illegible] [illegible] con arti poco oneste quel lor geniaccio inclinato al male, [illegible]

2. *Nel senso intell. non poi ebb'essere che iron. o antifr.* [T.] Geniacci stravolti, Geniaccio ch'è una caricatura.

GENIALE. [T.] *Agg. Da* GENIO. *Aureo lat. Nel senso erud. del § 1 di* Genio. [T.] Sost. Dei geniali erano Cerere e Bacco. *Fest.* Dei geniali l'Acqua, la Terra, il Fuoco, l'Aria, *Elementi generatori, quasi genii della creazione, come genii di ciascun luogo e ente.* *Ov.* Festa geniale. — *Sost. plur.* Geniali le feste. [illegible] Lamsec. Ludi geniali, *forse tutt'uno con le Feste al genio del P. R.* Calend. Lamber. I geniali; (*giuochi, circensi.*)

2. [T.] [illegible] Toro geniale *nell'Amet.* 52. (C.) [illegible] *Lectus, il letto degli sposi, che apparecchiavasi per gli sposi, sacro al Genio e a* [illegible], *il quale poi si collocava nell'atrio, e custodivasi religiosamente.* *Ar. Fur.* 46. 77. [T.] Cic. Letto geniale. — *Tor. Ist.* [illegible] 15. 214. (C.) Fu celebrato lo sponsalizio con tutte le sagre cirimonie, [illegible] gli augurii, il letto geniale, accesa [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] 2. (Gh.) Bagnar [illegible] pianto i geniali letti.

Senso sim. [T.] Or. Menausi, preda geniale, le giovanette rapite.

3. [T.] Siccome Genio indulgere era *Far buona vita, e di codesto bene erano i piaceri della mensa non piccola parte, così* Geniale *negli* es. seg. — *Salvin. Georg.* 1. 1. (Man.) Nei freddi per le più gli agricoltori godonsi quel che da banda han posto, E [illegible] *al invita i geniali verni*, e rad. gravi. [T.] Geniale stagione *direbbesi la Primavera, nel senso del* § 5. — *Parin. Mezzog.* 1. 108. (Gh.) Oh come varii ingegni [illegible] del genio, convito Desta ed infiamma. [T.] *Ling.* Cena geniale.

4. *Quindi delle cose che servono a tali diporti.* † *Ovid. Simint.* 1. 152. (Man.) Leneo, compositore della geniale uva. *E. Metam.* 10. 224. (Gh.) Il platano geniale e l'acero [illegible] *Menz. Op.* 1. 260. Io non [illegible] a queste geniali Ombre mi sederò, mentre ei combatte.

[T.] *Or.* Genial [illegible] — *Men. Op.* 2. 260. (Gh.) Le cose dopo [illegible] aspre e mortali Non narrerebbe il Venosin che intesse Ghirlande al crin fiorito e geniali.

5. *De tempo, quanto al come passarlo.* [T.] *Or.* Tempo geniale. [illegible] § 3. — *Fil. Pros.* 93. (Gh.) [illegible] nell'ore più geniali restera servita di leggere una volta al Padron Serenissimo queste bazzecole, mi [illegible] grandissimo. *Menz. Op.* 3. 165. Al mio geniale diletto servendo [illegible] Può bensì esser piacevole, ma geniale. — Geniale il lavoro. Geniali [illegible], *in cui lo spirito e il corpo non solamente riprende, ma accresce e addestra le forze al lavoro.*

6. *Di ancor più espressivo* [T.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 431. [illegible], anche cardinale, non a [illegible] suoi geniali. *E* 4. 0. Agli studii geniali di lui appartengono le Esperienze ed Osservazioni, che [illegible] suoi Accademici, [illegible] sopra de' sali fissi de' vegetabili e delle quali ne fece stendere dal Redi una [illegible] relazione.

7. [T.] Pensiero geniale *ha più sensi insieme misti: concepito da genio e dendane una* [illegible] *e tale da piacere e per le idee e immagini che presenta e per le* [illegible] *che propone da fare.*

[T.] Sentire, Stile geniale, *che ha qualità da piacere, segnatam. la vivacità, la facilità, la freschezza.*

[T.] Pittore, Artista qualsiasi, Attore, Cantante, Parlatore geniale.

[T.] Certi generi di componimento, Certi metri, o locuzioni, o parole, o delle idee che presentano, o pure [illegible] geniali. — *Menz. Op.* 3. [illegible] (Gh.) Il nome [illegible] più geniale, e che mi pareva proprissimo di questo corpo o di quest'[illegible], era [illegible]

[T.] [illegible] *intende che e in questo e negli altri sensi più pers. o cose non essere geniale a alcuno, e più geniale ad altri.*

8. *In quel espressione o sentimento piacevole che tiene insieme del sensuale e del mor. e del soc., diremmo* [T.] Viso geniale, *e non si direbbe* Corpo o Braccia, o Seno, *ma* Sorriso o Voce, *o sim.* — Geniale di pers., *meglio di* Simpatico. *Aterm.*, d'E. a, Forma geniale. *Capitol.* Vultu genialis. — *Sc. Ov.* [illegible] *una poesia tutta* [illegible], *nessuno* [illegible] *oggidì Geniali ne gli sfoghi del vizio, ne le pers. che vi si abbandonano senza pudore, ne Geniale una compagnia* [illegible] D geniale, *ma non metterebbe a noi questo nome se non un di passato in piacer* [illegible], *ne* [illegible] *geniali avrebbero quelle che ci recassero memorie di cui non potremmo fare partecipi le madri e sorelle e figlie nostre.*

GENIALISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* GENIALMENTE. (T.)

GENIALISSIMO. [T.] *Sup. di* GENIALE. *Vedine gli* [illegible] *non è che nel senso del § ult.* — *Red. in. Lett. Malp.* 348. (Man.) [illegible] segui' il mio genialissimo congresso con i sig. G. B. Ruggeri.

GENIALITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* GENIALE. [T.] *Amm.* Genialità della mensa.

2. *Ast.* [illegible] *piacente, in quel rispetto che diciamo* Geniale. [T.] [illegible] l'allegria stessa essere senza genialità. — *Magal. Lett.* [illegible] 2. 278. (C.) Qui galanteria, qui genialità, qui zuccherro, qui sale, qui [illegible] la mia [illegible]

3. [T.] Genialità dell'aspetto, delle maniere, del sorriso.

4. † *Ne seg. Il genio che si ha per una pers., d'affetto più o men famigliare o riverente.* *Red. ins. Lett. Malp.* 246. (Man.) A cui [illegible] ricorro la mia genialità. *E* 314. Può accertarlo, se mai gli scrive, con riconfermargli il mio eterno ossequio e la mia genialità.

GENIALIZIO. [T.] *Agg. T. d'erud. stor.* V. GENIALE, § 1.

GENIALMENTE. [T.] *Avv. Da* GENIALE. [T.] *Ov.* Al venire del [illegible] genialmente fece festa. *Epigr. lat.* Genialiter [illegible] sedere alla mensa. — [illegible] genialmente vivere, *ma* [illegible] *operare.*

2. *Nel senso del § ult. di* Geniale. [T.] Genialmente parlare, sorridere, trattare, accogliere. — Genialissimamente.

3. *Fig. Nel senso accennato al § 2 di* Genialità. *Magal. Lett. At.* 431. (C.) Disperger tutti i [illegible]

de' vegetabili, una volta così generalmente adottati da questo [illegible].

4. Senso in parte intell. *Bottar. Lett. Zen.* 1. 111. (*Man.*) Tuttavia riceverei qualche scruso per dar mano generalmente anche a questi [illegible] toscani.

5. *Se nel seg. non è da leggere* Gentilmente, *intendasi nel senso che diciamo* Di genio, *con quello* [illegible] *ogni stento apparente.* *Cenn. Cenn. Tratt. pitt. pag.* 18. (C) Allora togli un pennello temperato ben sottile, o pennello sottile di vaio sottile, e con inchiostro puoi andare ricercando i contorni e le stremità del disegno di sotto, e così genialmente toccando alcuna ombra, siccome a te è possibile poter vedere e fare.

GENIARIO. [T.] S. m. T. d'erud. stor. *In un'iscr. lat. Chi faceva in rilievo immagini di Genii. La formazione del voc. dichiara per anal. il nostro* Ingegnere.

† GENICOLATO e GENICULATO. Agg. (Bot.) *Aggiunto di quel fusto articolato che si piega in ginocchio, come quello della Gramigna.* [illegible], *e di tutte le piante graminee.* Aureola. *Cocch. Disc.* (*Mt.*) Quella specie d'avena che chiamano Spergula marina, e il lolo geniculato, del [illegible].

GENICOLI. S. m. plur. [illegible] *I nodi e le articolazioni con cui sono organizzati taluni fusti e talune radici.* (*Mt.*) Geniculum, aureo lat.

† GENICULATO. V. GENICOLATO.

GENIETTO. [T.] S. m. Dim. di GENIO.

Piccola figura rappresentata dall'arte. [T.] Genietti alati, ignudi, acciocchè siano storici come il resto.

2. [T.] *Giovanetto che prometta o fingasi di promettere per lui sia per diventare un genio.* E più un geniello. *Sovente iron.*

[T.] *Anco tra gli adulti ce n'è che non per iron., ma per graduare la lode, potrebbersi chiamare* Genietti, *cioè ingegni in modo non comune potenti a qualche* [illegible] *cosa.*

3. [T.] *Disposizione ad amare con più debolezza che merito certe pers. o cose che non ispirano il genio. In fatto d'amore, non sempre innocente.* Ha un genietto. *Dicesi piuttosto dell'uomo in relaz. alla donna, e intendesi e l'inclinazione per lei e la stessa pers.*

GENIO. [T.] S. m. *Spirito o Demone, buono o no, che* [illegible] *accompagnare l'uomo dal nascere infino alla morte. Così detto perchè tenuto a curare la generazione dell'uomo, e nascere con lui, e nato aver in sua tutela.* [T.] *Hor.* Perchè l'un de' fratelli sia d'indole così dall'altro diversa, Lo sa il genio che regge compagno, l'astro natale, Dio dell'umana natura, mortale in ciascheduna vita, vario d'aspetto, candido o nero. *Così facevano certe ninfe nascere e ciascuna con la sua pianta e morire. Ma avevano anco il concetto com. delle anime così de' Genii immortali. Apu.* Cotesto Iddio che è l'anima [illegible] sia immortale, [illegible] in certo modo è generato insieme coll'uomo. — *Rappresentava la sorte di ciascun uomo.* Genio *quel de' maschi, Giunone il genio delle femmine.* Giurava per la sua Giunone ciascuna. *Sen.* [illegible] per il suo genio di fare ogni cosa. *Tib.* [illegible] per il tuo genio.

Al suo forma di giuoco e d'augurio. [T.] *Petron.* S'io [illegible], i Genii vostri [illegible].

Augurio e preghiera. Iscr. lat. Vada e sia col buon genio. *Al Genio ogni anno sacrificavano per tutta la vita. Non gli sacrificavano vittime, acciocchè non fosse di mal augurio togliere la vita nel dì ch'esso l'ebbero. Tib.* O grande Genio, accogli gl'incensi, e si [illegible] tavole d'[illegible]. *Hor.* Fiori e vino offerivano al Genio memore dell'età breve. — *Talvolta anche vittime,* [illegible] *in espiazione; ma, per lo più, dolci e vino e odori. Hor.* E col vino fu cominciato a placare il Genio ne' dì festivi. (*Qui il ber vino è indizio di* [illegible] *e di* [illegible].) *Tib.* Festeggiare il Genio con giuochi e le danze. *Ov.* Decembre, a' Genii accetto. *Sacro al Genio il Decembre, il mese de' saturnali e de' conviti frequenti.*

2. [T.] *Un ant. in Fest.:* È figlio degli Dei, padre degli [illegible] chiamasi [illegible] ha generato. *Ma in Varr.* La potestà de' Genii si congiunge con quella degli Dei maggiori, e l'effetto della [illegible] *si riferisce alla* [illegible]. *Macr.* [illegible] *Marz. Della Cena, onde apparisce che* [illegible] *potessero usarsi per sinonimi con Genii, e in comune cosa* [illegible]. *Quindi* [illegible] *di* [illegible] [T.] *Tert.* *Sele. Tert.* 73. Per la salute dell'Imperatore offerivano i sacrifizi, e giuravano pel Genio di lui, e davano frattanto a' Cristiani la taccia di pubblici nemici. [T.] *Iscr. lat.* Al genio sacro di Marco Aurelio. — *Seneca li fa Dei minori.* Lares Lari, Genii dei defunti. *Cam. Borgh. Sel. Tert.* 89. Non sapete che i Genii son chiamati daemones, e con voce diminutiva daemonia. [T.] *Gli Spiriti e Genii e simili Idoli del medio evo tenevano de' Genii antichi, e in buono e in mal senso.* Genio [illegible] *lo mettono, i mal spiriti* [illegible], *così fr.* Incantatore. *Ser.* [illegible] I. *Dic. proprio alla natura di ciascun uomo e luogo o ente in gen. Nell'arte di certi moderni, che non è nè cristiana nè pagana, i Genii sono figure di giovanetti o d'uomini, talvolta uomacciuoli e uomacci, per lo più rappresentati colle ali, simboleggianti un ente ideale, virtù, affetti, e sim., ed hanno attitudini e divise e motti che accennano alla loro propria qualità.*

3. [T.] *Taluni dicevano due i Genii delle case dov'era un matrimonio. Euclide il Socratico assegna a ciascun uomo due Genii. Celebre il Genio buono di Socrate e quel di Bruto, ch'era davvero la sua coscienza. Il famigliare del Tasso è una di quelle superstizioni accademiche dai libri pagani passate nella cristianità, e che fanno, se non ammattire, imbecillire.* [illegible] *di quella filosofia gliela colloca al povero Tasso in fondo al bicchiere, e certa poesia e filosofia e* [illegible] *e fondaccio.*

Nel seg. la memoria pagana è rinnovata dalla tradizione cristiana. *Cecch. Serv.* [illegible] 1. (C) Da Chi la fonte gli fu dato anco il suo santo precettor, quell'Angel guida, Genio appellato, il qual, come ministro Del [illegible], le sproni al bene oprare E dall'opere ingiuste il tiri e freni. *Più chiaro.* *Ar. Fur.* 14. 73. Però che 'l Genio suo [illegible] angel migliore I preghi tolse. *Tiene del pagano e locuz. ignota al popolo.* [T.] [illegible] buon genio lo spira. Il suo buon genio lo ha salvo.

Per estens. [illegible] *pers. che con* [illegible] *amore e* [illegible] [T.] Egli è il suo buon genio. *Anche di donna.* Ell'è.

4. *Di ente collett.* [T.] *Iscr.* Al genio del Pop. Rom. *Altra.* Della plebe. *Altra.* Dell'esercito. *Altra.* Del collegio. *Altra.* Della colonia. *Altra.* Di borgata.

[T.] *Per simil. i mod.* Il genio di Venezia. Genio della Francia. *Iscr. lat.* Della patria.

5. [T.] [illegible] *col luogo e dalla tradizione pagana passato nell'uso delle pers. colte, e chi sopra un luogo veglia con provvido amore, e ne mantiene e* [illegible] *e abbellisce la vita, uomo o donna che sia, dicesi* Genio del luogo. — *Sanaz. Arc.* 5. (*Man.*) Incerto s'ei Genio del luogo fosse, o pur servente Del padre. *quel serpente simbolo d'immortalità* [illegible] *che apparve ne' riti funerali d'Anchise. E in questo e nel senso del § 4.* [T.] Il genio di Roma. *Iscr.* Della piazza. *Altra.* Della casa. *Altra.* De' granai. *Altra.* Dell'annona. *Altra.* De' tesori. *Altra.* Del teatro. *Altra.* De' bagni. *Prud.* Perchè mi fingete un solo genio di Roma, quando alle porte, alle case, alle terme, alle stalle [illegible] assegnare genii? *Arnob.* De' fornaie. *Iscr.* Della fonte. — *Filic. Rim.* 211. (C) [illegible] Genio de' fiume a rendere [illegible]? [T.] Una figurina antica rappresenta il genio del Verno. V. [illegible], § 5.

6. *Per similit.* [T.] Il Genio della Virtù. Il Genio della Carità, *o di tale o tale altra virtù buona.*

[T.] Il Genio dell'Arti, *un solo per tutte;* e i Genii delle arti varie. — Della musica.

[T.] Della scienza. — [illegible] critica avere il suo genio. — Il Genio della critica, *anche giudicare le opere altrui, ne* [illegible] *di nuove e migliori.*

[T.] *Iscr.* Del commercio. — Dell'industria.

[T.] *Siccome* [illegible] *del genio, in gen.* [illegible] *chiamarsi il men che principio del bene.* Genio [illegible] *ma non è* [illegible] *ha il genio del male.*

Quasi per simile. [T.] Genio della guerra. — Genio della discordia. Della distruzione. — Genio [illegible] Avere il [illegible] *più efficacia.* Essere il genio del [illegible], *in buono e in mal senso.*

7. [T.] Genio tutelare, *comunem. diciamo, e di pers. individue e di collettive, e di luogo e anche nel senso* [illegible]. *E siccome i* [illegible] *buoni, loro de'* [illegible] *così Mar.* L'uomo destinato a vivere ha a avere il [illegible].

8. Genio, *nel senso intell. Forza dell'ingegno che crea, e nel bello e nel vero, cioè coglie e aiuta a cogliere universale armonia tra le idee e i sentimenti, ma genio vero non c'è se divide il Vero dal bello. Dunque non è locuz.* Genio d'un autore, d'un genio. *Es. della prima.* *Salvin. Disc. ac.* 5. 97. (*Gh.*) Platone [illegible] rallegra l'asprezza delle più serie disputazioni con la facezia seriosa e con [illegible], e con l'ironia onorata, e co' nobili scherzi del suo gran genio. *Red.* [illegible] 3. 348. [illegible] il genio e le gran virtù in compagnia di quelle di T. Tasso hanno assistito giornalmente a V. R. e le sarano per divenire [illegible] nella mente loro nobilissimi pensieri. *Salvin. Perf. Pitt.* 64. Al quale pare che Raffaello avesse come trasmesso tutto il suo genio morendo. — *Es. della seconda.* *E. Pros. Tosc.* 2. 2. Siamo qui sotto gli occhi, per così dire, di così alto spirito, e sì gran genio, qual fu Dante. *E. Perf. Pitt.* 3. Tra Greci i più bei genii che la natura abbia formato giammai. [T.] *Dicendo che il tale è un genio, gli è più che a dire il genio di lui; gli si attribuisce, secondo la tradizione antica, qual cosa del sovrumano.* Dice essere un genio in tale o tal cosa, *quasi sempre col* Un; *egli è un* [illegible] *o a* [illegible]. Che genio! *può suonare iron.* Non è un genio, *dice l'uomo men che mediocre.*

[T.] Uomo di genio, *d'uso il Botta.* [illegible] *meno che* Un genio [illegible] Uomo di [illegible] *appunto per cui può* [illegible] *in cose varie felicemente.* — Invenzione di genio può essere fatta anche da chi non è un genio; e c'è delle opere di genio per merito dell'intenzione e del tempo e dell'arte virtuosa, compite da chi non solo non era stimato un genio, ma neanche un uomo di genio.

[T.] *Quando però dicesi* Avere il genio della invenzione, o Un genio inventore, *denotasi la nat. e abit. potenza, sia o no esercitata.*

[T.] Anco un popolo può avere il genio delle arti più o men ch'altri popoli. *D'un popolo intero non si dice ch'E' un genio.* Un uomo [illegible] genio.

Ha un gran genio. È un gran genio, Un bel genio, *dicesi piuttosto* È *che* Ha. *Baldin. Vit. Bern.* 23. Avendo [illegible] nobilissima natura e ad un bel genio di [illegible] poesia, seppe [illegible] studi delle umane lettere. *E Decenn.* 6. 339. Aveva [illegible] avendo adocchiato in quel [illegible] un buon genio al disegno, tanto operò con suo padre, che [illegible] Buono e qui meno. M. F. [illegible] *Son. Robusto.* [T.] Può avere del genio, Essere di genio *anco un* [illegible], *anche un semplice artefice, perchè non nella materia sta la virtù creatrice, ma sì nella forma.* — *In quel della Cr.* [illegible] § 2. Avere il genio superiore ad alcuno [illegible] *per l'ingegno* [illegible], *ma, così, più non s'usa.* E. Superiore *per* Ingegno, *e* [illegible] *pare* [illegible].

9. *I due seg. con passaggio dal intelletto all'animo.* *Tass. Les. Son. Cas.* 1. 3. (*Man.*) [illegible] di coloro che sono, come si dice, nati ai versi e al comporre, compiacendo al genio e ricusando il freno [illegible] si lasciano [illegible] a loro natural inclinazione inconsideratamente trasportare. *Red. Esp. nat.* 108. [illegible], che il suo genio [illegible] del vero. Altro diletto che [illegible], non trova.

10. *Ma perchè la volontà* [illegible] *dall'attenzione all'operare le cose, e andando fino al proprio* [illegible] *consumarle e dirsi quanto* [illegible] *però* [illegible] *dicesi* La forza del genio, *molte cose d'opere* [illegible] *senso* [illegible] *toccato nei §§ 5 e 6.* [illegible] *Mor. Nat. Man.* 1. 48. (*Gh.*) [illegible] buono o il cattivo genio, vale lo stesso che l'amico [illegible] *Bern. Orl.* 1. 13. 3. (C) [illegible] dell'altro il genio piacque, Ch'e in eterna amicizia s'è legato.

Fig. *Belon. Disc.* 1. 137. (*Man.*) Vi è la Fame e la Sete [illegible] qual[i] quantunque di genio totalmente contrario, sono però costanti.

11. *Modi com. ai §§ 8 e 10.* [T.] Nato col genio per tale o tal cosa, *dice* [illegible] *disposizione e della mente e dell'animo.* — *Bart. Simb.* 3. [illegible] (*Man.*) Questi due modi rappresentano [illegible] secondare collo studio e con la fatica quello che sogliamo chiamare genio, cioè inclinazione e desiderio della natura. [T.] *Menz. Rim.* 2. [illegible] [illegible] umane menti anche [illegible] Diventa imperioso. [illegible] quel genio al vizio e alla virtude addite. Fanno dell'uso a se genio e natura.

[T.] *Quando diciamo* Genio per le lingue, o per *qualsiasi studio o esercizio, intendiamo e la potenza naturale e anche la disposizione dell'animo.* Coltivare il genio e proprio e d'altri.

[T.] Persona di nostro genio, che convenga *[illegible] e colle montane mostre.* — Car. Apol. 3. (M.) [illegible] con molte altre cose, [illegible] hanno fatto conoscere che voi siete d'un genio [illegible] al mio. [illegible] Tom. 318. I genii si [illegible] contrarie, detto con ironia, quando due s'accordano a fare o a fare la stessa cosa. Anche una spressione. — Bens. Pist. 3. 182. (Gh.) Tutto pur la fama alto [illegible] l'umor genio e se a gloria il desta [illegible] il riposo. F. Pros. [illegible] Questa è cosa [illegible] ch'e in altri [illegible] tutta sia che il real vostro genio, da cui, con la sola sua luce, si spargono [illegible] Sal. in Pros. Tosc. 2. 15. Il genio e lo spirito [illegible] prode suo essere libero.

12. *In senso sim., ma collettivo.* [illegible] *Magal. Lett. fam.* 1. 250. (Gh.) [illegible] perchè [illegible] o quanto gliene [illegible] *del secolo. Dice i giudizi e i sentimenti che dominano in quel tempo, e le opere e mor. e intell. che ne risultano. In senso segnatam. intell. ma che parte spe. e del mor. e del soc.* [T.] [illegible] *Tor. Mont. Pere. volg. mod.* Sat. 3. La [illegible] di genio tutto drammatico, come la prima ma di ben altra importanza.

13. [illegible] *intell. mor. e al soc. e al mor. appartiene la locuz. Genio della lingua, locuz. che non ci viene di Francia, ma è applicazione, tra le più legittime, de' sensi che da i questi nasce [illegible] tradizione. E veramente il [illegible] generato da Dio e genera donna per [illegible]. Non si direbbe che la [illegible] del modo debbono [illegible]* — *Algar.* 4. 40. (Gh.) Il genio o vogliam dire la [illegible] di ciascun [illegible] — Forma nel senso fis. [illegible] *era in Ital. a penetrata nel com. ling.* [illegible] Tes [illegible] genio della lingua, [illegible] sempre adattabile al [illegible] *Benvoglien. Dett. Erud. los.* 2. 230. (Gh.) [illegible] al genio della [illegible] F [illegible] molte volte hanno abbandonato il genio della lingua, [illegible] *Segn. Pros. Fior.* 1. 137. Ma per [illegible] per [illegible] delle congetture e nelle emendazioni [illegible] genio della lingua. — *Buter. Prefaz. Pist. Sen.* [illegible] Accioche si veda [illegible] la lingua nostra in quel tempo, quale il suo genio, e quali le proprietà di essa. *Disc. Cont. Can.* 8. (Gh.) [illegible] genio della toscana favella [illegible] 2. [illegible] il genio della favella [illegible] del proprio [illegible] usurpato dal [illegible] *Salvin. Annot. perf. Poes. Mur.* t. 3. 275. [illegible] questo Accusativo molti [illegible] gloriosi spiriti [illegible] fecero grata dimora in [illegible] per apprender [illegible] genio e [illegible] del [illegible] toscane. *Manni Lez.* [illegible] 86. S'usa frequentemente anche [illegible] per lo genio della fav. [illegible] i nomi propri finienti in consonante, ridurli alla terminazione di vocale. *Salvin. Disc.* 3. 140. *Man.*) Il genio della lingua nell'antico era di mantenere [illegible] *Tav.* V. *Dat. arr. Annot.* [illegible] Spesso è usata questa lettera in compagnia d'altre vocali per genio di quelle favelle (*fe. e* [illegible]).

14. [T.] *Siccome Genio delle arti e Ingenium in gen. ha l'orig. stessa, e Ingegni dicevansi anco le costruzioni e i lavori più semp. [illegible] congegnati; così Genio di essi. L'arte dell'inventare e costruire l'occorrente alle difese e offese militari, e agli usi [illegible] della pubbl. e priv. vita. Corpo del genio civile. Il corpo degl'ingegneri nel [illegible]. In questo senso assai volte potrebbesi Gl'ingegneri, ma per chiarezza [illegible] giungere [illegible] militari o altro. Poi, quando si pensa [illegible] la scienza e l'ufficio e l'autorità degl'ingegneri milit., quell'unica parola è più spedita e più chiara.* L'arme del genio è tra le [illegible] — [illegible]

15. [illegible] *Siccome in Apul. ha senso di Natura, e abbiam visto* (§ [illegible]) *Genere del luogo, così in senso traslat. non solo a' generi di certi animali, le vicende stagioni e l'indole loro, ma e delle cose.* Magal. [illegible] Sol. 3. [illegible] *Cosit. [illegible]* [T.] *Lo più meglio* [illegible] *Magal.* [illegible] *trasl. dicesi che La pianta ama tale o tal terra, la terra tale o tal pianta, e questo è passaggio al seg.*

16. *Segnatam. dell'uomo, in un senso di cui rende ragione l'orig., denota inclinazione d'affetto.* Mr. [illegible] *Malm.* 1. 48. (Gh.) Aver genio [illegible] è lo stesso che Aver simpatia con uno. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 112. Osservando *una autrice* la sua giovane fare [illegible] d'un certo giovine [illegible] il genio che dentro [illegible] e [illegible] *Disc.* [illegible] 3. 8. Se in un volto leggiadro sia più stimabile l'occhio nero o l'azzurro, [illegible] a risolvere, pe'l parteggiamento de' genii degli amanti. [T.] *Fag. Comm.* 5. 445. [illegible] che dagli uomini [illegible] genio si guarda, ed ogni uomo che da le donne e destinatamente [illegible] cato, subito non [illegible] credere che ne deb[illegible] tra loro già [illegible]

[T.] *In senso più leggiero.* [illegible] genio a conversare col tale. — Conversazione di mio genio.

17. *In senso sim., ma tiene all'affetto e [illegible] la stima.* [T.] *Così per [illegible]* [illegible] genio [illegible] Infamare. — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 130. *Man.* [illegible] la cosa al mondo [illegible] per altro superbo animo e [illegible] e del comune mal [illegible] di genio si recona, ed [illegible] al sapere [illegible] la cortesia [illegible] *Botter. Letter. Zen.* 1. 100. Se [illegible] crede abile a servirla [illegible] con tutto genio. [T.] *[illegible] Cons.* 1. 134. Le mandi che io vedrò per dovere e per genio.

18. *Quindi le l'apprezzazione [illegible]* Torr. *Lett. cat.* p. 115. (Gh.) [illegible] scegliere, in vece di lavorare la vigna, si fossero [illegible] capo [illegible] e le zappe [illegible] a genio del padrone, ed avergli [illegible] quella [illegible] *Bart.* [illegible] *Caraf.* 1. 9. Non mancarono alcuni a quali non dava nel genio il [illegible] del suo governo. [T.] *Red. Cons.* 2. [illegible] Vorrebbono che i confessori si adattassero al loro genio e la teologia morale si adeguasse al loro pensamento. [Val.] *Fortig. Capit.* 4. 6. Dar nel genio del Padre [illegible]

19. *Senso più prettamente intell.* Red. *Lett.* 1. 261. (C.) Mi pare una cosa [illegible] nel genio a V. S. Ill., e perciò [illegible] ne mando una copia. [T.] Lettura, Lavoro, Maestro, Scolaro di mio genio.

20. *Piacere fis.* Red. *Cons.* 2. 17. (C.) Pigli brodo di qualsivoglia sorte che pur gli vada a genio.

[T.] *Pers.* [illegible] cogliam se dolcezze del vivere. [illegible] gran bene a mio genio. F. [illegible] *Pers.* [illegible] nell'arte [illegible] genii guerreggiano, gente a [illegible]

In altro senso. [T.] [illegible] de' paesani che *da loro* [illegible] (Quasi Genio tutelare. [illegible]

21. [T.] *Il piacere essendo l'effetto del provare o operare cose conformi al genio e alla natura pr.,* [illegible] *per Piacere conforme alla natura* [illegible] — *Fort. Giamp.* 194. *Man.*) Va s'induce di più a farlo con genio e diletto.

[T.] Cose che fanno genio, *che eccitano piacevolmente il desiderio, anche prima che questo venga piacevolmente appagato.* Dicesi segnatam. di cibi e simili.

22. *Quindi i modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Aver genio alla campagna, agli studi. — [illegible] genio, *ci ha inclinazione e quindi piacere, a una* [illegible] *a possederla o a farla* [illegible] *star seco, per poco o per molto o per sempre.* Anche col *[illegible]* [illegible] genio a vivere libero.

23. [T.] Essere o no di mio genio. Cosa [illegible] scrittore, cosa, parola, *dice per lo più il sentimento abit.*

24. [T.] Andare a, *dice l'atto o sentimento meno abit.* Proposta che va a genio. — [illegible] andare a genio parola o [illegible] anche di [illegible] per [illegible] gran che di nostro genio. — Andare per la cruna del genio e *imitazione affettata del modo di D.* (2. 21.). Algar. 10. 25. (Gh.)

25. [T.] Dar nel genio, *più istantaneo e più vivo.* — Dar dentro nel *più forte.* — Cogliere nel *più eletto ma men usi.* [illegible] nel genio e *pers. e cose, che poi ben presto si riconosce non essere più conformi al nostro genio.* — Con ragazzi che da nel genio non si sperate fare un [illegible] di genio tanto meno quanto ella più cerca darvi nel genio.

26. [T.] Cercasi il genio altrui per soddisfare a quello, e certi [illegible] lo cercano per farglì contro. *Conciliare il genio altrui e dell'altrui e del proprio* [illegible] [illegible] — Pers. o cosa [illegible] il genio nostro, o no quel l'altro. — *Salvin.* [illegible] 5. 67. (Gh.) [illegible] non incontra il genio dell'amata. *Bertin. Med.* [illegible] 61. Cosa forse praticata da qualche medico [illegible] per incontrare il [illegible] speziali con quelle [illegible] ricette. *Red. Op.* [illegible] V. S. ha [illegible] trato il mio genio ed il mio bisogno per osservazione [illegible] giornata [illegible] *Segner. Div. M.* 5. 258. [illegible] genio di [illegible] *par che* [illegible] *effetto più vivo, ma anco più casuale* [illegible] *pramente impr.* [illegible] come il Segner [illegible]

27. *Altri modi com. con altri verbi e partic. Anco* [illegible] [illegible] Fare secondo genio, *[illegible] Proprio secondo che piace. Ma sempre concerne un piacere ne meramente intell. o della più alta moralità, ne meramente mater. o del più ignobile.* — *Salvin. Pros. Fior.* 4. 2. 290. (Gh.) Passare [illegible] secondo il suo genio. [T.] [illegible] i genii propri. — *La* [illegible] *può avere senso d'indulgenza o [illegible]*

[T.] Fare [illegible] genio d'altrui [illegible] *e più o meno deliberatamente [illegible]* — Far contro il genio proprio. *Resistere al [illegible] inclinazione.* — Fare contro genio, *a proprio malgrado, e se ne forma* [illegible]

[T.] Lo fa per suo genio, *perchè e' [illegible] piace, non è obbligo, non gli pesa. E più che* [illegible] *dice disposizione pronta, perchè conforme alla propria mente e però con fiducia di riuscire a bene. E più che* [illegible] *e può avere senso non mal.*

[T.] [illegible] *di quel che non* [illegible] Andarci di genio, *a fare una cosa o a patirla, e patirsi* [illegible] *certi piaceri e [illegible] quindi.*

[T.] Far con genio, *e men com.* [illegible] *qualche* [illegible] con grande [illegible] poco. — Spesso [illegible] genio [illegible] *In questo modo* [illegible] *accennasi, oltre la piena spontaneità, a quella* [illegible] *che viene dal pieno [illegible] conforme a natura, e quindi alla [illegible] dell'effetto.* [illegible] *di genio.* — Con genio si mettono a [illegible] anco i mediocri o i capaci.

GENITA. [T.] V. Genitura, § 2.

† **GENITABILE.** [T.] *Agg. Generativo, Fecondante.* [illegible] *Lucr.* [illegible] *al che forse accenna Virg. con l'imag. dell'aerea concezione delle cavalle* [illegible] *ripetuta dal Tasso, e prima dal Sannaz.* Arcad. Pros. 10. (C.) Non altrimenti [illegible] furiose [illegible] delle ripe del[illegible] estremo Occidente sogliono i genitabili fiati di Zeffiro aspettare.

GENITALE. [T.] *Agg. Che serve alla generazione.* [illegible] *Della lingua scritta, o della parlata, per non essere da tutt' inteso, nel senso del § 2 e 3.* Alam. Colt. 1. 28. (C.) [illegible] genital [illegible] spoglie di sì bel [illegible] leggio.

2. [T.] *Apparecchi secreti degli* [illegible] genitali. — Alam. Colt. 2. 51. (C.) Che per soverchio peso non [illegible] *le* [illegible] *le* [illegible] e venga il solco al seme genital più largo e pronto. [T.] *Virg.* Genitali arvo *non del seme cioè ma della parte che n'è fecondata.* Lucr. Parti genitali. — *Bemb. Stor.* 3. 38. (C.) Il [illegible] più [illegible] le parti genitali al più delle volte [illegible] † *Fr. As.* 216. Le membra. — *Seng.* [illegible] *Med.* M. Pal. — *Fr. Luc.* 5. 5.

3. *Sost.* Ar. *Fur.* 27. 57. (*Man.*) Che imitato avea il castore, Il qual si strappa i genitali suoi, Vedutosi alle spalle [illegible] *Cors.* [S. *Agost. C. D.* 7. 27. [Lamp.] *Pist.* S. *Gir.* 87. *sempre plur. e masc.*

4. *Della terra, in quanto generante.* Marchet. *Lucrez.* 1. 11. (Gh.) La terra [illegible] genital piena e di succo. [illegible] *Fr.* [illegible] 300. (C.) La comune nostra genitale [illegible] S. *Ag. C. D.* 13. 1. (Gh.) Genitale terra. [Lamp.] *Per Natura.* S. *Gir. Pist.* 42.

5. *Dei germi d'ogni generazione.* Marchett. *Lucr.* 2. 102. (C.) E tenn' a mente Che nulla al mondo ritrovar si puote, Che d'un genere sol di genitali Corpi sia generato, e che non abbia Misto più seco entro se stesso. [T.] F. 31. Quel che di parti onde si [illegible] non [illegible] avere giammai non puote Ciò ch'aver denno i genitali corpi.

6. [T.] *Dei genitali* [illegible] *che provveggono alla generazione, Saturno, Giove, Venere, e a'*

Romani Marte e Romolo, ad altri il Fuoco e l'Aria e l'Acqua e la Terra; ad altri I geni [illegible] mortali poi fatti Dei. Altri li crede lo stesso che [illegible] [illegible] genitalis, però procedenti a [illegible] creazione. Hor. *A Lucina.* O che Lucina ti piaccia esser chiamata, o Genitale.

† **GENITALITÀ.** [T.] S. f. *Non astr. di* GENITALE, *ma Quel che concerne la generazione, segnatam. nella donna.* Soder. Ort. e Giard. 1. 7. (Gh.) Il seme della mandragora purga la genitalità [illegible] delle donne, il [illegible] posto al luogo manda fuori i mestrui [illegible] part [illegible].

† **GENITARE.** [T.] V. a. *Generare. Nel trasl.* [Camp.] Com. Boez. [illegible] *Quasi frequent. di* Geno.

† **GENITATO.** [T.] *Part. pass. di* GENITARE. *Generato.* [Camp.] Com. Boez. [illegible] E. lib. [illegible]. *Qui trasl.*

GENITIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* GENITIVO *nel senso gramm. Sull'anal. del gr.* [illegible] [T.] *Nella locuz. lat.* Amens animi, *come nella* [illegible] D. 2. 10. Della vista della mente inferma, *è genitivamente costrutto non senza proprietà, quello che non portare altri casi o esse è da altre particelle indicato.*

GENITIVO. [T.] Agg. e Sost. T. *gramm. Il secondo caso della declinazione de' nomi nelle lingue latina e greca, quindi in altre per anal. o per abus.; detto anco in gr.* [illegible] *perchè la generazione così induce una naturale dipendenza del generato dal generante, o almeno un'appartenenza di quello a questo; onde l genitivo passa a denotare in gen. discendenza, proprietà, appartenenza.* [T.] Sost. Caso genitivo. *Men propr. altri lo chiamò Patrio o Interrogante, come il quarto Accusativo, che men male potevasi Laudativo.* — Salvin. Pros. Tosc. 2. 147. (C) Questo caso che i Greci chiamano possessivo, i Latini dicono Genitivo. Salv. Avvert. 2. 1. 15. Così dal generare, questa cadenza e cadenza nominarsi genitivo, che par propria del possedere, e battezzola per la seconda. [T.] Buommattei Tosc. 137. L'uso de' segnacasi … è tale che Di serve al genitivo, A al dativo e Da all'ablativo.

Ma l'Italiano e il Francese per Da *e la locuzione ha un valore di dipendenza che lo approssima all'idea solita significarsi dal genitivo. Lo dicevano Caso* [illegible] *perchè denotato dalla desinenza; onde è chiaro che l'I. non ha propriamente genitivo, e che la voce non sarebbe da usarsi se non in relaz. alle lingue che portano tal desinenza. Ma per più speditezza adoprasi da coloro che intendono già.*

[T.] Preposizioni, particelle che reggono il genitivo. *Potrebbesi anco:* La forma, La desinenza genitiva.

[T.] Sost. Genitivo singolare, plurale. *Nel genitivo certi nomi pa*[illegible] *incremento per che il loro o mantengono* [illegible]. *Altri non compongono il genitivo plurale, nè da* Os *farebbesi* orum *o* orum.

2. † *Generativo. In certo senso, aureo lat.* Guid. Cavalc. [illegible] (Fanf.)

GENITIVO. [T.] S. m. V. l'Agg.

GENITO. [T.] *Pretto aureo lat. Part. pass. di* GENERARE, *oggidì non usit. o non se non in certi comp.* V. § ult.

Senso gen. [Camp.] I. Mon. [illegible] Dio fare non può la cosa genita non essere genita. Segn. 11. La cosa genita è simile alla natura specifica della cosa generante.

2. *Nel ling. teol., e quindi nel fam. del Verbo sarebbe più proprio* Genito *che* Generato, *sentendosi meno in quello la forma passiva, che non si conviene alla uguaglianza eterna.* Vit. S. Gir. 48. (C) Tu se' solo il Figliuol diletto e se' Iddio … senza principio genito dal tuo Padre Iddio. [Camp.] I. Mon. *Pareggiare legge.* Innanzi ad ogni tempo generato da esso. — Fr. Giord. 277. C.

† *A modo di sost.* Fr. Jac. Tod. 3. 5. 9. [illegible] Il Genito eterno … di Maria. Amet. 93. Dal genitore e 'l genito.

3. *Per Generato nel senso più com.* Mont. Iliad. [illegible] 25. v. 871. Gh. Alla corrente … [illegible] Vanto. Gmd. G. 12. 3. (Man.) Il quale fu genito dalla dea Venus.

4. † *A modo di sost., contrapp. a* Genitore. [T.] Dom. n. Tratt. gov. fam. 145. Lo studio de' genitori essere … salute de' geniti. Guid. G. (C) O caro [illegible] perchè io sono tuo genitore e tu se' mio genito.

[T.] *In Lor., sost.* Postgenitis, *noi abbiamo* Unigenito, Primogenito, Secondogenito, Terzogenito, *più innanzi co' numeri, la forma diventa meno usit., ma non suona strano* Ultimo genito *ne* Penultimo genito, *ne sarebbe inelegante* Il secondo. Il terzo. Il sesto de' geniti da lui, de' geniti dal padre medesimo e da altra madre. *E così* [illegible] *genito non di due genitori, ma d'una famiglia o schiatta. Similm. nel femm. Ma nel plur. masch. e femm.* Primogeniti e Primogenite, *non* Primi geniti *o* Prime genite *e simili.* Gli Unigeniti e Le Unigenite, *non altrimenti. Gli altri numeri ordinali portano, e nel masch. e nel femm.,* Secondogenite, Quartogeniti. L'Ultrogenita *converrebbe nel sing., e* l'Ultimogenito, *non* l'Ultima o l'Ultime.

GENITO. [T.] S. m. V. il part., § 2 e 4.

GENITORE. [T.] S. m. *Chi ha generato. Aureo lat. Dicesi più comunem. della specie umana.*

Comprende sovente il padre e la madre. [T.] Nato di genitori poveri, d'ignoti genitori. Ha perduto i suoi genitori. — G. V. 12. 11. 3. C. La sincerità del amore, il quale tra i genitori nostri e voi già lungo tempo fu ed è indissolubile, insieme con voi perseveri. Bemb. As. 1. 70. Man. Nel seno de' miei dolcissimi genitori … tranquilla vita vivendo. Fir. As. 194. A quel tuo novello sposo, che ti avevan dato i tuoi carissimi genitori.

2. *Del padre.* [T.] Cic. [illegible] creato da tal genitore. — Guid. G. (C) O caro mio figliuolo, perchè io sono tuo genitore, e tu se' mio genito. [T.] Genitore, titolo di natura e d'origine, Padre, di dignità e anzianità, di rispetto, d'amore. Il padre adottivo non è genitore. In Virg. Falso genitore, *Enea che si crede Cupido, credendolo Ascanio.* Ov. Genitore dubbio.

5. *Nel sing. com. il sing. per* Padre *suonerebbe affettato, e a ogni modo porta sempre l'art.* [T.] Il mio buon genitore, il mio genitore, *non come* Mio padre. *Nel ling. scritto, quando si voglia più o ridurre, accennare all'idea di generazione, e ai vincoli di natura e d'affetto e di dovere, cadrà il dir* Genitore. Virg. Ilionio sopravvive al suo genitore. E [illegible] lo genitore per queste sue lodi le sue sante che prima disse: Ero me lasciai parere succedere dextrae Quem genui. *E con senso di rimprovero* Amata a Latino: O genitore, ad esuli si dà dunque moglie Lavinia? E non hai pietà [illegible] figliuola e di te e della madre misera? *Potrebbesi in verso tradurre odo lett. quel dello stesso Virg.* Subiit cari genitoris imago. *Ma non così bene* Genitor Opheltes [illegible].

4. *Secondo l'anal. del gr.* Genitori *per estens. possono chiamarsi anco gli Avi e altri ascendenti, meglio* Progenitori. (Val. Lunc. Eneid. Prol. 160. Enea fu il primo loro genitore.

5. *Per Creatore.* [T.] *Un inn. a M. V.* Generasti il tuo genitore.

6. [T.] Genitore, *tit. degli Dei principali Saturno, Giove, Nettuno, Marte.* Virg. [illegible] che il genitore scagli dal cielo. Enn. O Romolo, Romolo divino, oh padre, oh genitore. Virg. E tu, o Tevere genitore, nel tuo fiume santo accogli Enea.

[T.] *Nel senso crist., siccome la Chiesa* Genitori genitoque Laus, *così* Al. Manz., di G. C. Da questa pose al trono Del Genitor salì.

7. *Trasl.* Bemb. As. 1. 47. (Man.) Amore … da sovente … ascrivia e da pigro ozio leggiermente … oscurissimi e vilissimi genitori nelle nostre menti procreato nasce; da prima quasi parto di malizia e di vizio. [T.] Hor. Nova verba, quae genitor produxerit usus. — *Non così per l'appunto nell'it., ma potrebbesi* L'uso del popolo sempre costante a sè stesso, e sempre tuttavia genitore di nuove forme eleganti. — Generatore, *sarebbe pesante,* Creatore, *troppo.*

[C. C.] Chiabr. Serm. 1. 1. 892. … buon genitor di buon Baccho, benefico Autunno.

† T. *matem.* Guid. Grand. Not. Trat. Mot. 401. (C) Dove le ordinate BI, DH segano il semicircolo generatore. E 399. Come il quadruplo del semicircolo generatore.

GENITRICE. [T.] S. f. *di* GENITORE, *e come Agg. Aureo lat. Gr.* [illegible]. *Madre. Madre, non Genitrice, chi ha nudrito, educato.* [T.] Certe donne sono a loro figliuoli genitrici, non madri. — Di Purg. 3. (Man.) Vadi a mia bella figlia, genitrice Dell'onor di Cicilia e d'Aragona. [T.] *Nei giornali si legge* Dell'augusta genitrice, *come* Dell'augusto infante, *ma nel ling. fam.* La mia genitrice *porterà sempre l'art. suonerebbe affettato. Nel ling. scritto però può cadere. Quando, in Virg., Ascanio ad Eurialo di sua madre, promette* Est ista mihi genitrix, non … nequee Creusae Solum defuerit, *intende*: L'avrò come madre, come quella madre appunto che mi ha generato.

2. *Senso nel pagano.* [T.] Virg. La genitrice magna degli Dei, Cibele. Lucr. Venere genitrice della schiatta d'Enea. Svet. Giulio Cesare edifica un tempio a Venere Genitrice.

[Val.] Cecc. Serm. 11. Di frizzanti parlari e ambigui detti, Onde tanto si gode e si conforta Venere genitrice.

[T.] Genetillidi, *Nome di dette invocate alla generazione, adorate segnatam. da' Focesi e avevano statue nel tempio di Venere Coliade; e una delle Genetillidi era Venere stesso. Dette Gennaidi altresì.* — Geneta o Mana Geneta, o Genita Mana ai Rom., *Dea invocata alle nascite. Le sacrificavano un cane.*

3. [T.] *In inno a M. V.* Virgo Dei genitrix; *e nelle Litanie* Santa di Dio genitrice.

4. *Fig.* [T.] Catull. O patria, mia genitrice. — Terra genitrice di prode. Plin. Mileto capo di tutta Jonia, genitrice di più che ottanta città in tutti i mari.

[T.] Sil. La Notte genitrice del Sonno.

[T.] Giustin. La frugalità genitrice delle virtù. — Lab. 109. (C) Vedere adunque puoi amore essere una passione … genitrice de' vizj … dotatrice de' vacui petti.

[T.] Plat. Leggi genitrici de' cittadini. Domin. Tratt. Go. Fam. 8. Nella memoria, genitrice d'alto intelletto.

5. *Donna.* [T.] Plin. Le cicogne nutricano le genitrici in vecchiaja. (*Qui cade meglio che* Madre, *e così forse in certe locuzioni.*) — Red. Ins. 48. (C) Vecchia … de' fratelli, ammazza la propria genitrice.

6. Con. [T.] *Di piante.* Agr. Gent. Min. Metall. 56. Le piante generano anch'esse il seme, che ricevuto dalla terra nel grembo suo genera un'altra pianta, alla sua genitrice simile.

GENITURA. [T.] S. f. *La azione e il tempo del generarsi, in senso men ampio del* [illegible] [T.] Plin. Nella genitura de' volanti e de' quadrupedi. — Buti, Purg. 13. 2. (C) Guid. G. Stanno per genitura di sangue unito. *Altri legge* Giuntura.

Il senso più com. è nella voce comp. Primogenitura. *Inusitato meno usit.* Cavalc. Vangel. (C) Ma per la ragione della prima genitura, la quale Esaù già aveva innanzi venduta.

2. [T.] *In senso di Genetliaco e a Svet.* — Libro del Cardano delle Carte genitture (oroscopo).

3. [T.] *Il Seme fecondante.* E in Plin. — Lib. cur. malatt. (C)

4. [T.] *Per l'Animale generato e in Tert. e in Arnob.* — *Sim. nel seg.* [Tav.] Bene. Pim. 67. Il mondo è figliuolo di Dio, e l'uomo genitura del mondo.

GENNAIDE. [T.] V. GENITRICE, § 2.

GENNAJO, e GENNARO. S. m. *Nome di mese che è capo dell'anno.* (Fanf.) Januarius *aureo lat.* G. V. 12. (C) [illegible] a Reina d'Ungheria … saputa la morte del re Ruberto, che morì il gennajo vegnente, si passò in Ungheria. Dant. Par. 27. Ma prima che gennajo tutto si sverni. (*Lo fa di due sill., come Tegghiajo.*) E Fete. Tr. [illegible] Petr. son. 45. Mostrarebbesi un d'agosto e di gennaro. Lib. cur. malatt. E cotali radici sieno cavate dal terreno nel mese di gennajo. Bern. Lat. Cat. 10. (M.) [illegible] di alai calcidi gennaro.

Prov. Avere i pulcini di gennajo. V. P[illegible].

Prov. Essere più lontano che il gennajo dalle more. V. Mora.

[T.] *Modo prov.* Lontano quanto gennajo dalle rose. (*Di cose che non si conciliano insieme.*)

[T.] *Prov.* Tosc. 185. Gennajo zappatore, febbrajo potatore. E [illegible] Gennajo polverajo empie il granajo. *Si dice anche* Polvere di gennajo carica il solajo. (*M.*) Virg. Hyberno laetissima pulvere farra. E 184. Gennajo non lascia gallina a pollajo. (*Tempo di mangiarle.*)

Sudar di bel gennajo, dicesi a modo di prov. per Aver grande affanno. Morg. 13. 41. (C) Tanto che al fuggir avanzavan le mute. E faceval sudar di bel gennajo. Bern. Rim. (M.) E sudar di gennajo come d'agosto.

GENNETI. [T.] S. m. plur. V. GENTE, § 5.

† **GENO.** S. m. *Ventre. Grembo.* (Fanf.) *Come gr.* [illegible], *a Barba.*

† **GENOLOGIA.** [T.] *Genealogia* (V.) Bern. Rim. 52 [illegible].

GENOVA. [T.] S. f. N. pr. *di città. Dalle voci celt.* Gen, Bocca, Eu, Acqua. *Se ne fanno i seg* rossi, com. Targ. Tozz. Ott. Ist. botan. 2. 163. (Gh.) [illegible] di Genova, botan., nome volg. del Solanum pseudocapsicum. Fa grossi cespugli (e dalla fine dell'estate al [illegible] dell'inverno si vede carica di bacche rosse di color di minio, le quali frammiste al bel verde delle foglie fanno un bell'ornamento.

Pasta di Genova. Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric. 3. 52. (Gh.) Infatti [illegible] a forma di conserva, si fa con esse una confettura che dicesi cotognato o pasta di Genova.

2. [T.] Una Genova in certi luoghi dicevano una doppia di Genova. V. GENOVINA.

3. Long. Genovese. [T.] Aggiunto lat. Genuensis. Altro Genuas [illegible] Per antonom. Forte. Ott. [illegible] Colombo. O Genovese, ove ne vai? qual raggio Brami di speme sulle audaci antenne? Al. Manz. La terra Che il Genovese divino.

4. Lor. Chiar. Ak. pres. med. 87. (Gh.) Chi sapesse un vocabolo lombardo o genovese [illegible] o genovesemente pronunciato [illegible] non ne sarebbe.

GENOVA. [T.] Moneta. V. GENOVA, § 2.

† GENOVE. [T.] V. GENTE.

GENOVESE. [T.] V. GENOVA, § 3.

GENOVESEMENTE. [T.] V. GENOVA, § 4.

GENOVINA. [T.] S. f. Moneta di Genova di circa [illegible] lire, oggidì. Ebbe in tempi varii vario valore. Fr. Génovine. Genovina vecchia e nuova.

2. Il Genovino valeva otto lire e [illegible] di moneta toscana. Franc. Sacch. Rim. 55. (C.) [illegible] 1 bolognino E 1 genovino E 1 grosso [illegible] [T.] Genuarius, Moneta di Genova [illegible] oggi in [illegible] più che dalla.

[Cont.] Lor. Mil. Cavalc. Arch. St. It. App. 25. 38. Furono peggio i genovini due, soldi 4, e uno grosso, lire 5.

† GENOVINO. [T.] V. GENOVINA, § 2.

† GENSORE. [T.] Agg. Più gentile, forma del comparat. lat. [illegible] più prossimo [illegible] barb. [illegible] aureo Genitor contratto come Fresco da Frigidusculus, Vescovo da Episcopus [illegible] Juniore. Guitt. Rim. 1. 218. [illegible] Che quanto è gente più mestier, gensore [illegible] deggio. (Il senso pare: Quanto [illegible] nell'opera, tanto più gentile dev'essere l'operante.)

GENTACCIA. [T.] S. f. Pegg. di GENTE, porta a modo d'un medesimo ordine di persone o di diverso. Bern. Orl. 2. 21. 48. (C.) Lodarti ben puoi, gentaccia [illegible] della tua sorte [illegible] Buon. Fier. 1. 3. 5. Via furfanti gentaccia [illegible] di questo luogo. Riguardo, [illegible] guardare, sole le qualità morali. [T.] [illegible] gentaccia. — La casa d'[illegible] non ci capita che gentaccia. Accordasi col plur. come Gente. Sono gentaccia. Anche col plur. nel [illegible] certe gentacce. V. anche GENTAGLIA e GENTAME.

GENTAGLIA. [T.] S. f. Dispr. di GENTE, ma men dispr. di Gentaccia. Può dire l'umile condizione e il poco intendimento e il disordine [illegible] degli atti, piuttosto che la morale e sociale [illegible] [T.] [illegible] gentaccia tra i gentili [illegible] la gentaglia. [Val.] Forteg. Ricciard. 26. 83. Le [illegible] che la gentaglia gli scagliava addosso. Tav. Rit. [illegible] 3. 323. [illegible] come [illegible] e chiamò Apuli [illegible] non come capitani ma [illegible] come [illegible] gentaglia.

[illegible] plur. Cronichett. [illegible] Il quale molta gente [illegible] detto inverso Roma. — [T.] [illegible] può essere anche pochi [illegible] tanto più.

GENTAGLIUCCIA. [T.] S. f. Pegg. di GENTAGLIA. [illegible] congiunge [illegible] Zibald. Andr. (C.) Non si [illegible] praticare se non gentagliuccia vilissima e [illegible]

GENTAME. [T.] S. m. Gente, per lo più non poca, [illegible] Tal ora più dispr. di Gentaglia, [illegible] dal luogo e dal modo. La gentaglia, [illegible] può essere [illegible] pur nel [illegible] Lib. [illegible] è di mala [illegible] Fr. Iac. [illegible] 2. [illegible] avendo, tra di truffatori e gentame [illegible] di Francia [illegible] e d'aiuto da [illegible] d'una legione. [illegible] Cav. 11. [illegible] ogni [illegible] delle loro patrie e [illegible] così nel calcio non è da comportare ogni gentame.

GENTE e † GIENTE. [T.] S. f. La [illegible] del [illegible] è data da un de' trecento dell'antica terra di Buti. But. (C.) Gente è congregazione di più uomini, e non di due. — (Questa def. abbraccia i signif. diversi che noi diamo a Gente. Ma il primo recasi all'aureo lat. Genus, onde la def. più spec. sarebbe Moltitudine d'uomini formata da più famiglie che discendono dal medesimo progenitore. — Sanscr. Janas, Uomo, Umano, dal verbo Jan, Nascere, Produrre. (Gh.) — Gr. [illegible] per [illegible], terza pers. sing. dell'aor. secondo di [illegible])

2. L'idea prima è dunque di generazione di viventi specialm. umani e d'origine. [T.] Virg. Oh nato di gente degli Dei. — In quel di Dant. Inf. 7. [illegible] La Fortuna, Spirito provvido, celestiale. Che permutasse a tempo li ben vani Di gente in gente, e d'uno in altro sangue. — Sangue essendo le Schiatte, Gente ha senso di Generazione più in com. quand'anco s'intenda congiunta da que' vincoli che formano un popolo, di che poi.

[Camp.] [illegible] 1. 17. [illegible] nasceranno dodici duchi, capi di tribù, ed io il farò in grande gente (erit in nationes). — Ovid. Simint. 1. 215. Mon. (?) O Perseo, raggaurda lo principio della nostra gente. Virg. Genetrix [illegible] de gente vetusta. [illegible] [T.] F. Le [illegible] serie di cose lunghissima continuata per tanti eroi dall'origine dell'antica gente. Hor. Uomo senza gente, di generazione la cui legittimità non era dalle [illegible] riconosciuta e accertata. [illegible] Non si sa chi egli sia, di chi sia. — Ne' primi tempi di Roma, soli i patrizi avevano gente, facevano una gente, perchè [illegible] i plebei ebbero gente quando poterono autenticare lo stato ingenuo de' padri loro.

3. Ai Rom. Famiglia, gli agnati, e specialm. i più prossimi. Gente anche i più lontani cognati. [T.] In una gente più famiglie; il nome denotava la gente, il cognome la famiglia. La gente Giulia comprendeva due famiglie, i Giulii e i Cesari. Lu. Scipione disse un'orazione a onore non in comune della gente Cornelia, ma della famiglia sua propria. Nella gente Cornelia le famiglie degli Scipioni, de' Lentuli, de' Cetegi. — Sal. Silla fu di gente patrizia, ma la famiglia sua quasi spenta. Cic. [illegible] et Tarquinio e i figli di lui, e la gente de' Tarquinii tutta. — La gente Fabia. Virg. La tribù e gente Claudia.

[T.] Genneti, in Atene, Quei che formavano una stessa famiglia. Lecrope divise la città in quattro tribù, ogni tribù in tre fratrie, ogni fratria in trenta famiglie [illegible] e questa in trenta genneti.

[Camp.] [illegible] 2. 8. [illegible] di Malaspina. Che vostra gente onrata non si sfregia Del pregio della borsa e della spada. Uso e natura sì la privilegia, Che perchè il capo reo lo mondo torca, Sola va dritta. [T.] F. 14. O Brettinoro, chè non fuggi via, Poichè gita se n'è la tua famiglia, E molta gente, per non esser ria? Ben fa Bagnacaval, che non si figlia, E mal fa Castrocaro, e peggio Conio, Che di figliar tai conti più s'impiglia. F. [illegible] La casa Traversara e gli Anastagi; E l'una gente e l'altra è diretata (ha perduto l'eredità del cuore).

4. Per Famiglia, senza concetto di nobiltà, più com. oggidì. [Pir.] [illegible] 1. 3. f. 81. — Matm. 4. 8. (C.) Che tutta la mia gente andò al cassone, Come tu sai, ch'era fanciulletta. Nov. ant. 24. 2. Messere, a me sovviene di mia gente e di [illegible]

[T.] La mia gente, I parenti. [Is.] Ar. Fur. 2. 58. [T.] In Tosc. [illegible] dicendo La mia gente, intende anco le sorelle maritate, i fratelli divisi, i parenti insomma non costituenti famiglia. Anche dicono la mia gente e volgarm. Le mie gente. Ed è voce d'affetto, più che non paja.

5. In senso quasi fig. [T.] Per dire a certuni del popolo. Hor. Hoc quoque vulgus Crispinus [illegible] [illegible] gente Metelli, come noi si direbbe, È di casa [illegible] di casa Mattei.

[T.] Famiglia, in senso più largo. [T.] D. 3. 11. Poichè la gente poverella crebbe Dietro a costui, la cui mirabil vita Meglio in gloria del ciel si canterebbe. S. Francesco. F. [illegible] Famiglia [illegible] suoi. Al. Manz., del mondo rigenerato da [illegible] Nuova franchigia annunziano [illegible] genti nuove.

6. In senso aff. a Popolo e a Nazione e come da distinguere. [T.] [illegible] cives, aut populos. — [illegible] Virg. Hunc circum [illegible] flumine di Lete innumerae gentes populique volabant. [illegible] può prendersi per popoli, non così in quelle, troppo più [illegible] di storia, che noi non possiamo vedere indovinare. Mantua dives avis, sed non genus omnibus unum, Gens illi triplex, populi sub gente quaterni, Ipsa caput populis, Thusco de sanguine vires. dove pare che la gente principalmente coll'etrusca cinta, e partita in tribù, regga popoli [illegible] men [illegible] ma che delle genti prime non sia una l'origine. Genus.

[T.] Chiaramente distinte le due voci da Cic. Sottomise per armi gli Equi, gente popolosa e fiera, e alle stato del popolo romano [illegible] Popolo e qui lo Stato. Gente, una Società qualsiasi.

[T.] Nel seg. differenzi da Nazione. Cic. I singoli uomini, e città, le nazioni, le genti. — Se Nazione da Nasci, bene il Petr. Gente [illegible] nemica naturalmente di pace. Nasce una gente a cui 'l morir non dole. Altrove Cic. Exsisteret gentis, nationis, linguae. Senza cercare se la cura de' numeri consigli talvolta a Cic. preporre o posporre certe voci, certo è che nell'it. Nazione è men di Gente, in quanto Gente vale anco Generazione di famiglie e sin d'animali. Una nazione può contenere varie genti, d'una gente uscire parecchie nazioni. Gli de' popoli che possonsi dire genti e non nazioni, tanto sono varii di governo, di costumi e di sangue.

[T.] D. 3. 16. Con queste genti, e con altre con esse, Vid'io Fiorenza in sì fatto riposo, Che non avea cagione onde piangesse. Con queste genti vid'io glorioso E giusto il popol suo. Qui le schiatte maggiori.

7. Di città specialm. [T.] Virg. Urbem [illegible] genti [illegible] E. Gentique [illegible] data [illegible] F. La gente Laomedontea, i Trojani. Hor. [illegible] gente D. 2. 13. Gli trovate tra quella gente vana Senese. F. 1. 29. Ditemi chi voi siete, e di che gente. Il dannato risponde: Io fui d'Arezzo. F. 20. [illegible] fur le genti sue dentro più spesse, Prima che la mattia di Casalodi Da Pinamonte inganno ricevesse. Po. Firenze numerosa genti e modi.

[T.] Auct. B. Hisp. Genti contrapp. a Cittadini romani, come vedremo. — Genti contrapp. a Israeliti o a Cristiani.

8. I due seg. son passaggio da Gente città a Gente, popolo. [T.] Virg. (Quivi Antenore pose la città di Padova e la sede de' Teucri, e diede il nome alla gente, e affisse gli stemmi di Troja). E. Dell'Itala gente.

[T.] Hor. L'Appula gente. Virg. La Itala gente [illegible] persegue [illegible] La gente de' [illegible] Virg. Venne Camilla della Volsca gente. E. Della egregia gente de' Volsci. Cic. Sabina. Virg. [illegible] la gente [illegible] Virg. La Lidia gente preclara in guerra [illegible] E. Te videro le magnanime genti. E. Gente assuefatta alla caccia delle foreste.

[T.] Virg. Le Libiche genti. E. La gente fortunata [illegible] Cic. La gente de' Galli. Virg. Gente [illegible] tarda a trattar le faretre (l'Indiana). E. Gente Argolica. L. 1. 24. — Virg. Itala [illegible] da nome del conduttore, la gente.

In senso più spec. [illegible] del not. al § 13. [T.] Virg. Quas gentes Italum aut quas non oraveris urbes. D. 1. 33. Vituperio delle genti Del bel paese là dove il sì suona.

9. In senso più ampio, cioè quel che sogliam dire Nazione. [T.] Virg. Molti popoli, molte genti, ci vollero congiungere a sè. E. [illegible] gentes explorant. 4. [illegible] 17. 11. [illegible] perchè lo [illegible] Cornu. [illegible] casa pallida [illegible] [illegible] e i genitali letti, Che tosto hanno a lasciare a strane genti. [illegible] 3. 161. [illegible] genti [illegible] secol [illegible] Virg. [illegible] genti [illegible] tarde [illegible] della veste e delle armi. Cic. Nè per la pietà e nella religione, in [illegible] sapienza che abbiamo conosciuto essere tutte dal cenno degli Dei [illegible] reale e governarsi le cose, abbiamo tutte superate le genti e le nazioni. D. 1. 7. [illegible] una gente impera e l'altra languire, Seguendo lo giudicio di costei della Fortuna, Spirto celestiale. V. anco [illegible] § 2. Virg. Sorgerà gente contro gente, e regno sopra regno.

10. [illegible] Virg. Quest'uomo sovverte la nostra gente. E. Verranno i Romani e prenderanno il luogo nostro e la gente. E. È spediente che un uomo muoja per il popolo, e non tutta la gente perisca.

[T.] Ps. Si conturbarono le genti, scrollaronsi i regni. E. Perchè fremettero le genti, e i popoli macchinarono cose vane? E. Chi riprende le genti

F. Annunzierà il giudizio alle genti. *F.* Voi [illegible] sulla terra [illegible] genti. *F.* [illegible] tutte le lingue delle genti. *F.* Beata la gente che ha Dio per Signore. *F.* Confesserò a voi [illegible] popoli, e a voi salmeggerò tra le genti. *E.* Nel cospetto delle genti. *F.* Annunziate tra le genti le opere sue. *E.* Udite queste cose, o genti tutte. *E.* Lodate lui, o genti tutte, [illegible] popoli. *Lit.* [illegible] O genti redente, appunto alla vita datavi per una Vergine. *Vang.* Casa di preghiera a tutte le genti. *E.* Predicare in tutte le genti. *Ps.* Ti darò le genti in eredità. *E.* Dominerà le genti. *E.* [illegible] Dio sulle genti. *Un ann.* Del sangue che, prezzo del mondo, sparse il Re delle genti.

11. *Plur.* Le genti, *i* [illegible] *del Dio vero.* Genti, *non* Nazioni, *nel pieno senso.* [T.] Le genti, *contrapp. a i Cristiani., ma segnatam. a i Giudei, che quanto a' Cristiani oggidì è più com.* Gentili o Pagani. Elleni *li dice il Vang.*, *e perchè quella la Gentilità più civile, e perchè* Elleni *è forse nome com. di più nazioni in orig.* Gent, Gente, *fr. e provenz.*, *i Pagani. Ps.* Non dicano le genti: Dov'è il Dio loro? *E.* I simulacri delle Genti argento e oro. *E.* Gli Dei delle Genti. — Gl'idoli delle Genti. *D.* 2. 33. Venerunt Gentes (*dal Ps.*). *E.* 3. 8. (*A Venere.*) Di sacrificî faceano onore Le genti antiche nell'antico errore. *E.* 17. Nè per ambage in che la gente folle Già s'invescava pria che fosse anciso L'Agnel di Dio. *E.* 22. Quel monte, a cui Cassino è nella costa, Fu frequentato già... Dalla gente ingannata e mal disposta. *Vang.* [illegible] delle genti (*perchè ci abitavan Gentili*). *F.* Sarà consegnato alle genti. *E.* [illegible] dispersionem gentium [illegible] *Cavalc. Att. Ap.* 35. [illegible] Predicheremo alle gienti pagane. [T.] Apostolo delle Genti. Dottore delle Genti. — Saranno condotti schiavi in tutte le Genti. *Ap.* La Croce, scandalo a Giudei, stoltezza alle genti. *Vang.* Lume alla rivelazione delle Genti.

12. *Gli spiriti dannati.* [T.] *E.* 1. 8. Va per il regno della morta gente. [Camp.] *E.* 2. 4. Mostrate ho lui tutta la gente ria, E ora intendo mostrar quegli spirti Che purgan sè sotto la tua balìa. [T.] *E.* 1. 17. La gente mesta. *E.* 3. Le genti dolorose C'hanno perduto il ben dello intelletto. *E.* [illegible] Tra la perduta gente. *E.* 2. 30. Le perdute genti.

Le anime purganti. [T.] *D.* 2. 22. S'io son tra quella gente Che piange l'avarizia per purgarmi. *E.* 18. O gente in cui fervore acuto adesso Ricompie forse negligenza e indugio Da voi per tepidezza in ben far messo. *E.* 13. O gente sicura, Di veder [illegible] *ce celestiale.*

[Camp.] *I ventiquattro Seniori, simboleggianti nel Purg. di D. i ventiquattro libri dell'Antic. Testam. D.* 2. 30. [T.] *E di questa simbolica schiera,* 29. Quelle genti degne.

[T.] *E.* 1. 1. Venne [illegible] alle beate genti. *E.* 3. 31. Genti gloriose. [Val.] *Jacop. Land. Firenz.* 1. 27. [illegible] santi [illegible] e [illegible] suo de la lor gente. [T.] *D.* 3. 32. Questa festinata gente A vera vita *le anime de' bambini.*

[T.] **13.** *Nel seg. il senso è ampliato, e comprende più d'uno [illegible] già noi. — Siccome i Lat. col* gens. [T.] *Lucr.* Per gentes [illegible], *cosi* [illegible] [illegible] *Cittad. SS. Pad.* 3. 13. 61. (*Man.*) Commovevano ogni gente d'uomini. *D. Purg.* 3. (*C*) Da man sinistra m'apparì una gente D'anime, che movieno i piè vêr noi.

† *Barber. Reggim.* 242. Gli. Ebbe (*fu*) in quella contrada... una gente di giovani che continuamente andavano e mandavano per farla (*una vedova*) inducere a peccato.

Vit. S. Domitill. 291. (*C*) E con molta gente d'uomini e di donne le mandarono a Terracina. *Bran. Cic. Cat.* [illegible] (*Man.*) Fu guarnita quella terra di gente di cittadini? [T.] *Bern. Orl. Inn.* 1. 12. Era in Parigi una gente infinita Di forestier, Pagani e Saracini. [illegible] *Sallust. Cat.* 44. (*C*) Non solamente i cittadini, ma eziandio qualunque altra gente d'uomini che a battaglia potesse valere (*cujuscumque modi genus hominum*). [T.] *G. Vill.* I Lucchesi vennero in Firenze con grande gente di popolo e cavalieri. — *Stor. Barl.* 65. (*C*) Fece ragunare grande gente di [illegible].

14. *Di qualità in gen.* [T.] *D.* 1. 7. Or mi dimostra che gente è questa (*qual sorta di dannati*). *E.* 3. Che è quel ch'i' odo? E che gent'è che par nel duol sì vinta? *E.* 5. Chi son quelle genti Che l'aer nero sì gastiga?

Con epit. onorif. [T.] *D.* 2. 23. Siccome i peregrin pensosi fanno, Giugnendo per cammin gente non nota. [illegible] *Virg.* Una gente crudele. — Gente [illegible] *amore ebd.* La gente dannata. *Ps.* Dalla gente non santa.

Col Di *e altre partic.* [T.] *D.* 1. 4. Gente di molto valore. — Gente di cuore. (Palm.) Gente di [illegible], *capo di* [illegible] *che sta sulle mode e* [illegible] *e ha un procedere franco e* [illegible] — Gente di scarriera. *Vagabondi, e che sono o paiono disposti a mal fare. Fir. Nov.* 4. 230. (*C*) *Burch.* 1. 6.

[Val.] Gente da processo, da galera, da forca... *Infame, Canaglia. Fortig. Ricciard.* 24. 63. Ma chi non sa che è gente da processo La Maganzese?

15. *Quanto al luogo.* [T.] Di che gente è egli? (*V. es.* § 7), *può recarsi e alla famiglia e alla patria, e alla nazione e alla città.* Gente di campagna, di città. Gente di città [illegible] [illegible] gente [illegible] *Che abita dentro nella città dalla quale si parla. Che non abita nè in aperta terra, la quale pure non è campagna, nè fuori le porte della città.* Gente di città [illegible] parte dell'anno in campagna. Gente di città, *parla in* [illegible] [illegible] gente della città [illegible] *e contadini o* [illegible] *che vengono o servire e a stare* [illegible] *a queste non sono.*

[T.] *Bern. Orl.* 1. 13. V'era di Spagna gran gente. *V. anche* § 17.

Talvolta denota paese in gen. D. Rim. 12. (*C*) Venite voi da sì lontana gente, Come alla vista voi ne dimostrate?

16. *Quanto al uffizio.* [T.] *D.* 3. 16. Intenti dei [illegible] di San Giovanni *Firenze.* Quai era a [illegible], e chi eran le genti Tra esso degne di più alti scanni.

[T.] Gente di corte, di servizio.

(Mar.) [Fin.] Gente di mare. *Tutti i naviganti di qualunque grado e classe, qualunque sia la navigazione che fanno, e il legno sul quale navigano, purchè sul mare. F.* Hominess le mer. [T.] *D.* 2. 30. Quale ammiraglio che 'n poppa ed in prora Viene a veder la gente che ministra Per gli altri legni, ed a ben far la incuora.

[Corr.] Rischio di mare e di gente. *Equivale al* Periculum maris et gentium *degli antichi contratti che si facevano per la navigazione, a indicare i pericoli che vengono dalla tempesta e dai pirati.* [illegible] [illegible] *Arch. St. It. App.* 20. 2. [illegible]uccio, figliuolo che fu di Barone da Piombino, de' dare [illegible] Maladusso [illegible], a dì [illegible] d'aprile, che [illegible] diei in compagnia ad andare in Corsica alle parte, e di Corsica in detto patrimonio di [illegible] a Pisa, termine di qui a due mesi prossimi che vegnono, a mio risco di mare e di gente, fiorini 12 d'oro.

17. *E perchè la guerra è gran parte della storia, e d'imagini di guerra è pregno anco il linguaggio di pace e d'amore, siccome* Impresa, Fazione, Fatto, *e sim., intendesi ass. di cose guerresche, così* Gente *ha senso spessissimo milit. Vit. Plu.* (*C*) Allora disse Fabio: [illegible] capitani e molta poca gente d'arme. *Che pare colpa* [illegible] *per* [illegible] *Davil.* [illegible] La [illegible], perpetua e [illegible] mia era di gente d'arme. † *Dell'a professione.* [illegible] *Plut.* [illegible] [illegible] [illegible] principio [illegible] più [illegible] gente [illegible] [illegible] e fanteria [illegible] e cortesia. *Cod. ort.,* non com. [illegible] 11. 14. La città di Lucca era sfornita di gente d'arme. *M. V.* 9. 56. *F.* 7. 67. Temendo [illegible] della compagnia, e d'altra nuova gente d'arme in Romagna non rimanesse in sete da danneggio. [T.] *Machiav. Leg. e Comm.* p. 91. [illegible] Lodovico Sforza [illegible] a poco a poco in podestà propria le fortezze, le genti d'arme, il tesoro, e tutti [illegible] dello Stato.

[T.] Gente a piedi, a cavallo. [Val.] *Pucc. Centil.* 42. 73. Da dugento a cavallo, gente di mar [illegible]

† *Col* Da. [Camp.] *Ces. Com.* Le genti da cavallo alle [illegible] ed acquistata questa parte di Gallia (*equites imperat civitatibus*). — [T.] *Plut.* (*C*) *Pete. Com. ed. Man.*) Mandati innanzi parte della gente da cavallo ad attizzare, pensici solo [illegible] capitanata di Massinissa. *Varch. Stor.* 3. [illegible] rassegne di tutte le genti fiorentine così da cavallo come da piè.

Gente d'arme *nel Machiav.* (*Leg. e Comm.*), *e in altri, intendesi per* Gente a cavallo, *come in fr.* Gens d'armes. *Bentiv.* [illegible] Cassinando che fosse [illegible] la gente d'arme ordinaria di Fiandra che poteva fare un numero di duemila cavalli. Questa sorte di milizia [illegible] in compagnie d'uomini d'arme e d'arcieri [illegible] prima signori del paese, [illegible] molta stima [illegible] tempi [illegible] ma dopo è andata mancando sempre più [illegible] *Segr. fid.* [illegible] nel suo regno le ordinanze delle genti d'arme e delle fanterie.

[illegible] [illegible] *Mil.* [illegible], *e Di accenna il luogo. Ar. Fur.* 1. 5. (*C*) Dove sotto i gran monti [illegible] [illegible] la gente di Francia e [illegible] Re Carlo era attendato alla campagna. *Bern. Orl.* 1. 6. 48. [illegible] [illegible] [illegible] Spagna. Tutta guidata da Marsilione. La gente... [illegible] al gonfalone. La gente è tanto bella, egregia e magna Che far non se ne può descrizione.

Ancora più ass. [illegible] *Ar. Fur.* 23. 23. Far gente [illegible] [T.] *Bocc. Nov.* 42. 11. Fatti grandissima moltitudine di gente, sopra il re di Tunisi [illegible] *Fac. Dit.* [illegible] 1. 172. Richiamando la nobiltà, con nella pace [illegible] [illegible] del servire [illegible] [illegible] *Stor.* [illegible] 17. Un termine breve a [illegible] di battaglia e di gente [illegible] era forzato [illegible] *G. Fir.* [illegible] *Varch. Stor. Fior.* [illegible] p. 274. [illegible] dare [illegible] dato [illegible] gente [illegible]

[illegible] *che non ha provato la stanchezza delle battaglie e del sangue.* [illegible] *la gente* [illegible] *le mani, la far di bianco e da forme di bestie* [illegible] *bella e buona, e non è buona che a* [illegible] *di bel e in mal senso.*

18. [illegible] Gente d'armi [illegible] *e men com.* [illegible] *e del* [illegible] *da lavoro.* *Il senso con più gen. e più che* [illegible] [illegible] *sociale,* [illegible] [illegible] *le dignità sociali si recavano assai volte alla schiatta.* [T.] Gente patrizia.

[T.] *Hor.* [illegible] e d'infima gente. [Camp.] *D.* 1. 16. La [illegible] schiatta degli *Alamanni*... [illegible] [illegible] gente. [illegible] *Sonet.* 2. 21. (*Man.*) Nata di gente vile. *Bocc. Vit. D.* 1. 6. (*C*) Nina di bassa gente Può dirsi, o vil, se non colui ch'eleggo Gir dietro a vizi, e le virtù fuggire. *Bocc. Introd.* 20. Della minuta gente, e... della mezzana. [Camp.] *D.* 3. 17. Per lui fia trasmutata molta gente, Cambiando condizion ricchi e mendici. [T.] *Prov. Tosc.* 355. Gente grande, camicia corta (*di chi* [illegible] *e non ha roba*).

19. [illegible] *in gen.* [T.] *F. Barb.* T. [illegible] e laude e gran favor di gente. (*Quel che noi* [illegible] *popolarità* [illegible] *fam.*)

[illegible] [T.] *D.* 3. 16. La gente che nel mezzo [illegible] (*secondo lui gli Italiani,* [illegible] *che s'* [illegible] *l'impero.* [illegible]*, il quale era la forza di questo* [illegible] 3. 30.) *E.* 1. [illegible] (*l'avarizia*) [illegible] che molte genti fe' già viver grame.

20. [illegible] delle genti, *intendevano i Lat. da prima quel delle razze, e troppe Cristiane lettere confondono legittimità, legalità, autorità, proprietà.* [T.] *Liv.* Mosse questione de' connubii tra patrizi e la plebe, onde i patrizi reputavano contaminarsi il sangue loro, e i diritti delle genti confondersi.

Nel seg. il Jus delle genti *è confuso al civ. Sen. Ben. Varch.* 3. 14. (*Man.*) [illegible] alcuno [illegible] questo di che tu mai sai [illegible], è [illegible] ragionevol [illegible], ed ha in sè la ragione delle genti [illegible] [illegible] hanno ordinato. [T.], *Meglio discerne Cic.* [illegible] delle genti, e questo che è detto civile. —

[illegible] delle genti *è quel che governa le relaz. tra nazione e nazione, tra nazione e gente qualunque* [illegible] [illegible] DIRITTO, § 15.

IV. **21.** *Per Moltitudine in gen., modo semplice e* [illegible] [illegible] [T.] *D.* 1. 6. Cerbero [illegible] [illegible] [illegible] è sommersa (*i golosi*). *E.* 18. Vid gente attuffata in uno sterco (*gli adulatori*). *E.* 2. 2. *E.* 1. 17. Vidi gente seder [illegible] *E.* 20. *E.* 2. 19. Vidi gente per esso [illegible] Giacendo a terra (*gli avari*). *E.* 8. [illegible] *angelo* [illegible] sopra a noi star si venne. E [illegible] dall'opposta sponda, Sì che la gente (*delle anime* [illegible] *dei due angeli*) [illegible] *E.* 2. La gente che rimase lì, selvaggia [illegible] Fra del luogo. [Camp.] *E.* 1. 23. [T.] *E.* 2. 18. Questa sonnolenza in fu tolta Subitamente da gente [illegible] dopo Le nostre spalle a noi era già volta. *E.* 24. Tutta la gente che lì era, Volgendo il viso, raffrettò suo passo. *E.* 2. *E.* 1. 8. Vidi quello strazio Far di costui alle fangose genti. [illegible] *Camp.* 1. 21. (*Man.*) Seneca, facessono fare gran quant' ch'il ponte, acciocchè la gente che venía avesse da vivere.

22. *Nel senso medesimo in modo più ass.* [T.] *D.* 1. 3. Vidi gente alla riva d'un gran fiume. *E.* 2. 10. Dinanzi all'arca parea apparir gente, e tutta quanta Partita in sette cor. *E.* 26. Vedi la gente col viso incontro a questo.

[T.] Fece uscire tutta la gente, *molta o poca che era in un luogo.* — Così Far entrare la gente. [Val.] Far gente *vale recarne nel pr.* Attenere *moltitudine,* Chiamar popolo. [T.] Sovente arte le ciarlatani che fanno gente per destare il popolo. Chiamar gente. [L. F.] Tu fai per far gente, *dicesi a chi l'ha attaccata con uno, e vorria senza aver poi ragione.*

[T.] Oh gente! *modo talvolta di escl., come* Popolo!

Mar. [Fir.] *Appellativo indeterm. di tutte le pers. del legno, senza distinzione di qual siasi d'ordine o f.* Mondo. [Con.] *Stat. Cav. S. Stef.* 93. Nessuna galea che s'armi o vada in armata, di nostra religione, non possa uscire di porto senza gli infrascritti [illegible] e gente come appresso.

23. *Più segnatam. quanto al numero. E del molto e del poco, ben si aggiunge col* Tra *e col* Fra, *e quindi osservare la differenza not. o tra* [illegible] [T.] *D.* 2. 2. Intorno s'a veggio da notar persona Tra questa gente che si mi riguarda. *E.* 1. 30. Io sarei messo già per lo sentiero, Cercando lui tra questa gente sconcia (*fra questi dannati particol.*). Con tutto ch'ella volge undici miglia (*la gente gira quegli spazi*).

[illegible] *Sent. Filos.* Socrate andossene in uno luogo campestre rimoto dalla gente. [T.] *Così* Lontan dalla gente, *dalla frequenza degli uomini, da luoghi abitati.* Vannucc. [illegible] Lasciava e torre di bella gente. *D.* 2. 6. Con l'altro il vincitore del giuoco se ne va tutta la gente *chiedendo la mancia.* [B.] *Ar. Fur.* 46. 70. Saragozza. Che più numer di gente (*vedeasi*) apparecchiato Ha Costantino. *Caval. Att. Apost.* 102. (C) Cen. V'andò e convertillo con molta gente. [T.] *D.* 1. 7. Qui vidi gente più che altrove troppa. *E.* 18. Come i Roman per l'esercito molto (*folto non armato*) L'anno del Giubbileo, su per lo ponte (*di S. Angelo*) Hanno a passar la gente modo tolto (*trovato spediente*). *E.* 28. S'el s'adunasse ancor tutta la gente *che pera ne le guerre* [illegible] *e l'altra* (*gente in altre disfatte*), *sarebbe poco al paragon di questo.* *E.* 3. Dietro le venia si lunga tratta Di gente, ch'i' non averei mai creduto Che morte tanta n'avesse disfatta.

[T.] *Escl.* O tanta gente! — Tanta mai gente! — Tanta di questa gente!

[T.] *E più ass.* Non gli si potevano accostare per la gente (*folto di...*) o dalla gente, o dalla gran gente.

[T.] *Prov.* Cera della gente *vale niente.* Non poco.

24. *Di moltitudine più o men grande, anche plur., è usito ed è modo vivo.* *Petr. Son.* 28. (C) Altro schermo non truovo che mi scampi Dal manifesto accorger delle genti (*che fuggire vede solitudine*). [T.] *D.* 1. 1. 4. L'angoscia delle genti Che son quaggiù (*dannate*). *E.* 2. 10. Ecco di qua, ma fanno i passi lenti, molte genti; Questi ne invieranno agli alti gradi. *E.* 5. Venivan genti innanzi a noi un poco, Cantando *Miserere.* *E.* 15. Vidi genti, accese in fuoco d'ira, Con pietre un giovinetto ancider. *E.* 24. [illegible] molte genti (*pescosa*), *pastore d'anime.* *E.* 3. 20. Le genti perverse. *Vang.* Tutte queste cose cercano le genti del mondo.

25. *Più espressam., accennando a* Persone. [T.] *D.* 1. 12. Poi vidi gente che di fuor dal rio Tenean la testa. *E.* 3. [illegible] assai riconobbi io. *E.* 4. Genti v'eran con occhi tardi e gravi, Di grande autorità ne' lor sembianti.

[T.] *Il pop. tosc. dice* Le gente *per* Genti (*intendendo* La gente, *le persone*). [Ner.] [illegible] *Modo pop. nella mont. Pist.* [illegible] Eh! genti mia!... È carina che mi compatiscate.

26. Gente, *segnatam. sing., anco di pochi.* [T.] *D.* 2. 2. Vedi che non pur io, ma questa gente Tutta rimira (*e può dirsi anco di più pochi che D. non mira intende*). — C'era poca gente al teatro. — Poca gente in quel crocchio. [G.] *Ar. Fur.* Avrà Aquilante in Antiochia [illegible] Quel ch'è la inter gli fosse da poca gente (*da parecchi*).

Quindi i modi. [T.] *D.* 1. 12. Il Centauro s'affisse in fermo sovra una gente Che infino alla gola *parea tuffata nel sangue.* *E.* 15. Gente vien con la quale esser non deggio. *E.* 2. 13. Se qui, per dimandar, gente s'aspetta. *Bern. Orl.* 63. 33. Ma come desto sia, sentendo da [illegible] l'odor sentirà che qui è gente.

27. [T.] *I modi* Sentir gente, Aspettar gente, Esserci, Venir gente, *dicesi anco di due, d'un solo, come il Fr.* Monde. *E* Gente *in questo senso pare più pr. che* Monde. — Aspetta gente *e chi ha un piacere pur con un solo; e chi ne aspetta di molta.* Sente gente, *e chi ode strepito di moltitudine grande e chi lieve suono, fatto da bisbiglio o scalpiccio di donna o bambino.* Vien gente in folla; *e viene chi non è de' nostri, che non vorrem con noi.* *Per impedire ch'altri si faccia innanzi in un luogo, diciam* C'è gente. — La gente a pranzo, *e chi ne ha di molta, e chi uno di più del solito.* C'è la gente *chi discorre in una stanza con uno.* — *Fenne. Bach.* 152. 5. (C) Già non è sol Chi non ha seco gente, Se nella propria mente Gentil pensieri, e onestà ritiene. [L. B.] C'è gente che si vuole *anco d'un solo.*

[L. B.] Oh io non son gente? (*Non mi considerate nulla.*)

In altro senso, ma con forma anal. [T.] *Commod.* Gens et ego fui.

28. *D'uomini in gen.* [T.] *D.* 2. 10. I dolce maestro che m'avea *in quella parte onde il cuore la gente ci manca.* *Petr. Son.* (*Di Medusa*) Che facea marmo diventar la gente. *D.* 1. 30. *Dove la forza della mente si congiunge alla forza corp. e al mal volere,* Nessun riparo vi può far la gente. *E.* 11. (*Da natura e da arte*) Conviene Prender sua vita e avanzar la gente (*deve campare e vantaggiarsi*). *Così da uomo fam. non può essere elettissimo.* Cortesia che amicizia la gente. *Prov. Tosc.* 265. A tavola e a tavolino si conosce la gente. (*Al desinare e al giuoco si conosce quel ch'uno è, in conversazione che non è per tutti l'uomo.*)

Anco di pochi, come nei due §§ preced. [T.] *D.* 2. 8. Sordello ed egli indietro si raccolse Come gente di subito smarrita.

Ma segnatam. di molti. [T.] *D.* 1. 16. Fa che di noi alla gente favelle (*di noi parla a vivi*). *E.* 3. 17. Non se ne sono ancor le genti accorte Per la novella età (*di Cane*). *E.* 16. Non sian le genti ancor troppo sicure A giudicar.

[T.] *D.* 2. 1. Alla prima gente (*a due primi uomini nell'Eden*). *E.* 23. *E.* 1. 26. Il mondo senza gente (*l'emisfero del Mezzodì*). *E.* 3. 33. Una favilla sol della tua gloria Possa lasciare alla futura gente.

In senso men anal. [T.] *Virg.* Mortalia corda per gentes stravit pavor.

29. *Quindi* Gente umana, *il genere umano.* [T.] *D.* 2. 33. O *Beatrice,* o luce, o gloria della gente umana. *E.* 12. O gente umana, per volar su nata, Perchè a poco vento così cadi? *E.* 14. Ahi gente umana! *E.* 3. State contenti, umana gente, al quia. *Lon. Fam.* Per i peccati della sua gente vede *Maria* Gesù ne' tormenti, *e la sua gente sono gli uomini tutti.*

Plur. in senso men ampio. [T.] *Vannuc. Canz.* 2. 10. Mi dispiacevano al core Per grande amore a tutte umane genti.

30. *Senso di dispr.* [T.] *D.* 3. 15. Quella gente turca (*turca*). *E.* 1. 9. O cacciati del ciel, gente dispetta (*disprezz.*). — Gente da nulla. — Senza nome.

— Gente pericolosa. — Gente dell'altro mondo *dice più stranezza o ridicolaggine che malignità.* *D.* 1. 7. Così convien che qui la gente riddi (*gli avari e i prodighi sono fatti ballare in tondo*). *Ma* Quella gente, Cotesta gente, *ass., è parola di dispr. più grave che se corteggiata da epiteti.* Alberani. Che gente!, *escl. che comprende e dispr. e biasimo e ira e pietà.* — Certa gente *è all'indeterm. che determina troppo.* — C'è va troppa gente da quel uomo, da quella donna, *anco di non molti, ma che non converrebbe o a' visitatori o al visitato, o nè a questo nè a quelli.* — Tutta sorta gente, *sempre in mal senso.*

Ass. di moltitudine volgare, e titolata o no che sia. [T.] Gente che non son persone. *Prov. Tosc.* 138. Dove la fortuna percuote più che il senno, la gente ci corre. *Bocc. Nov.* 26. 42. (C) La gente è più acconcia a credere il male che il bene. [T.] *D.* 2. 5. Vien dietro a me e lascia dir le genti.

31. *D'anim. sarebbe o poet. o di cel., ma può forse cadere anco in prosa sul serio.* [T.] *Ov.* Pagliu il fio questa gente. *Virg.* Gens umida ponti. *E* Sperm gentis (*de' cavalli e delle api. E delle api in Colum.*

V. 32. *Modi com. a taluni dei sensi not.* [T.] Gente *col pron. acquista diversi us. S'è visto* §§ 3 *e* 4 *che la mia gente si dice ai parenti, agli affini* (4 *e* 5), *a nazione, che* Gente mia, *o* Genti mie (§ 21), *e nel fam. accennante appunto ai* §§ *sopra not.* Chi dice La gente del re *o simili, intende gli addetti a lui, come servi o come cortigiani, che non si sa qual sia titolo più da amare o temere.* Cic. *con dispr.* Gens ista Clodiana. *Non solo il re, ma il generale, il capitano dice de' soldati* La mia gente. *E così de' servi troppi di uno.* La tua gente *non in senso di Amato fam. quo.* *F. Sassett. Vit. Ferrucc.* La prese una pugnalata nella gola, e a sue genti si fece fermare d'ammazzare. *Ma* Gente *potrebbe e dovrebbe sempre, se non come pers. essere riguardata come pers. mor.*

33. *Dall'epit. secondo ch'egli è collocato o applicato al voc. muta senso.* [T.] *D.* 1. 16. La gente nuova e i subiti guadagni, Orgoglio e dismisura han generata, Fiorenza, in te. — Nuova, *posposto, vale la nuova nobiltà o cittadinanza, contr. a* Origine antica. *Ma* 2. 2. Quando la nuova gente alzò la fronte Ver noi, dicendo a noi: Se voi sapete, Mostratene la via di gire al monte. Nuova, *prep., qui vale* Arrivata di fresco. *I Lat.* Recens, *in questo senso, nell'altro* Homo novus.

[T.] *D.* 3. 8. Se il mondo ponesse mente Al fondamento che natura pone (*delle naturali inclinazioni a cose dedurre ufficio*) Avria buona la gente (*qui in senso mor. e civ. e intell.*). *Segnatam. prep. e con altri voc. di mezzo e accento,* Gente buona *ha senso di lode.* — Buona gente *può voler dire semplicità o quasi peggio, mediocrità.*

Buona gente, *però, la milizia vale Bene esercitata e valida all'armi. Valorosa.* Gente di buona *nascita e condizione.* † *Nov. ant.* 61. 1. (C) Sordidò una nobil corte, quando il figliuolo del conte Raimondo si fece cavaliere, ed invitò tutta buona gente. *Nel senso che ora dicesi* Buona famiglia, *e diceasi* Orrevole.

† Orrevol gente. *Bocc. Nov.* 42. 2. (C) Fu una bellissima giovane, chiamata Gostanza, di assai orrevoli genti dell'isola nata. *Cron. Morell.* 227. E a [illegible] dota, circa di lire cinquecento, e questo è segno ch'ella era di orrevoli genti.

[T.] Gente povera *dice lo stato, senza dispr.*. Povera gente *è o commiserazione della povertà o dispr. della debolezza, e se intendesi di pochezza mor. o mentale, segnatam. se notata in coloro che affettano ingegno, può essere peggio che severo.*

34. *Sconcordanze logiche spiegate dall'essere* Gente *nome collett.* — *Di numero.* [T.] *D.* 2. 3. Quella gente ch'eran con lui. *E.* 32. Se maggior si cantò che quella gente allor cantaro. *E.* 7. Sotto l'acqua ha gente che sospira, E fanno pullular quest'acqua al summo (*che fanno levare le bolle*). *E.* 26. L'una gente sen va, l'altra sen viene, E tornan lagrimando ai primi canti. *E.* 5. Questa gente che preme a noi, è molta, E vengonci a pregar. *E. Conv.* 2. 5. Intelligenze le quali la volgar gente chiamano Angeli. *Prov. Tosc.* 20. Gente assai fanno assai, ma mangian troppo.

35. *Sconcordanze di numero e genere.* [T.] *D.* 2. 2. E io e quella gente Ch'eran con lui parevan sì contenti. — *E.* 1. 4. (C) Gente di molto valore Conobbi che in quel limbo eran sospesi. *E.* 9. Chi son quelle genti, Che seppellite dentro da quell'arche, Si fan sentir coi sospir' dolenti? *E.* 14. Supina giaceva in terra alcuna gente. *E.* 2. 13. E vedrai gente innanzi a noi sedersi, E ciascuna è lungo la grotta assisa. *E.* 12. Vedea Nembrotte a piè del gran lavoro, ... e riguardar le genti, Che in Sennaar con lui superbi fêro. *G. Vil.* 7. 10. Come il re Carlo ebbe sconfitto e morto Manfredi, la sua gente furono tutti ricchi. — Tutti buona gente.

36. *Altre sconcordanze che, quando son logiche diventano, per ciò solo, eleganti.* [T.] I nemici erano più gente. [Tav.] *Guor. Scocc. Lib.* 111. 3. 80. La notte, quando ogni cosa era racquetata ed ogni gente era andato a letto. [T.] *Virg.* Quante c'è mai di gente Dardania che è sparsa per tutta la terra (*quid pars ubique est gentis*). — Gente non ne perirono alcuno. — Come fa a' sgherri la gente a campare? — Son gente che non bisogna trescarci. — Son gente che vanno vinti di cortesia.

† **GENTE** e † **GENTO.** [illegible] [T.] *Agg.* Gentile. *Fr.* Gent, *ma possiamo pur dire aver trovato da sè questo scorcio, come tanti altri. E Virg. a un solo* Deum

gens Aeneæ (Tez. Cost. Mansue us si contrae in Mansue. — Rim. ant. Guitt. 97. (C) Se di voi, donna gente, M'ha preso amor, non è già maraviglia. [T.] F. Barb. Vita adorna e gente. — Rim. ant. M. Cin. 50. (C) F. Dant. Majan. 76. E l'adornezza e la gente statura, E la beltà ch'è 'n voi senza paraggio. [T.] Buonagg. Urbic. — Rain. d'Aquin. — Gallett. da Pis. — Fr. Rambald. di Vaccar. — Arnald. Merav. — Guzelin Faidez. — Beltramo dal Born. — Franc. Barb. 167. 6. (C) E 158. 5. Genti pensieri e onesti (forse ha a leggersi gentil).

† **GENTE.** [T.] Avv. Per Gentemente o Gentilmente. cogge il Vann. Locuz. 86. in Guitt. Ed ogni cosa fuor di te che gente Mi conforte tuttor, che mistrier n'hoe. (Io non l'intendo.)

† **GENTEA.** [T.] S. f. Il Mt. lo da per dispr. di Gente [illegible] Sarebbe sull'analog. di Nemica e sim., ma pare err.

GENTERELLA. [T.] S. f. Dim. dispr. di GENTE. Gente da poco, segnatam. in quelle cose dove può essere d'esempi anche la povera gente. Cas. Lett. 84. (C) Non ti se' mai voluto spiccare dalla conversazione di genterelle. Cecch. Dissim. 1. 2. Queste son genterelle, che con danari si fanno fare ogni cosa. Allegr. 280. E quali [illegible] ragazzame e genterella, che men di loro sa, [illegible] cicalano.

† **GENTEZZA.** [T.] S. f. Gentilezza, come Gente per Gentile e Gensore compar. di [illegible] Sante Marmocchini. Mann. [illegible] Locuz. 165. Dial. della Ling. Tosc. ms. della Magliab., pag. 18 e 19. Una boste da bene, dotata di gentezza e di grande ingegno. (Provenz. Genzeza.)

GENTICCIUOLA. [T.] S. f. Dim. d'spr. di GENTE. Min. Malm. (Mt.) Meno dispr. di Gentaglia, e anco di Genterella, ma meno usit.

GENTILDONNA. [T.] S. f. Donna nobile. Montaigne [illegible] Gentiluomine e Gentilfemme. V. anco GENTILE, § 3. Amm. ant. 17. 4. 9. (C) Lo pretore di Roma, avendo condannato a morte una gentildonna, diede al soprastante della prigione che la vi facesse uccidere. Fir. As. 202. La bellezza di questa gentildonna. E 30. Vide una gentildonna da molte fanti e famigli accompagnata. [T.] Nard. Stor. 1. 220. Nella acerbità e crudeltà del qual caso si disse alcune gentildonne avere ammazzato i propri figliuoli, acciocchè non venissero in potere de' nemici. — Da Morosina Morosini moglie al Dog. Grimani, coronata nel 1595, la dogaressa tennesi come la prima gentildonna della repubblica, senza parte pare agli onori e agli emolumenti attribuiti al marito. — In certi conventi dovevano le monache essere tutte gentildonne.

† **GENTILDONNAJO.** [T.] S. m. Corteggiatore di gentildonne. (F.) Pancial. Scritt. var. 34. Esempio della fortuna de' nostri gentildonnai.

GENTILE e † **ZENTILE.** Rim. ant. Guid. Novell. (Crus. Ces. Guitt. Lett. — Rim. ant. Bin. Bon. Come tuttavia in alcuni dial.) [T.] Agg. Da GENTE, che aveva senso diverso, e quindi ha anch'esso usi assai diff. notati senz'ordine nel seg. Varch. Pros. fior. 2. 5. 44. (Gh.) Questa parola, veramente gentile, ha più e diversi sentimenti nella lingua nostra; perciocchè, quando viene dall'ebreo (quando intendesi nel senso che le davano gli Ebrei), significa quello che volgarmente si dice Pagano, cioè le scritture Gentili chiamano tutti quelli che non furono cristiani, perciocchè gli Ebrei chiamavano Gente tutti quelli che non erano del popolo di Dio, come ancora i Greci dicevano Barbari a tutti li altri popoli; ma perchè questo nome in latino significa quelli che noi chiamiamo casato, cioè d'un medesimo casato, pur che fossero discesi da persone ingenue e libere, quinci è che appo noi Gentile vuol dire propriamente Nobile o Generoso, se bene largamente e per traslazione ha moltissimi significati, e s'accommoda alle cose così animate, come a quelle che mancano d'anima. — Gentieux, nei Mescolanz. ant. fr., Nobile. Gentieus ant. fr. Bello, Piacevole. Gencios e ose, ant. fr. Gentile.

2. Ma per procedere secondo l'ordine de' signif., [T.] Cic. Gentili quei che portano il medesimo nome e che tra maggiori non numerano alcun servo o che abbia perduta la cittadinanza. E [illegible] In questo senso anche aggi. in Ov. Gentilis manus, de' Fabii. [Bern.] Bemb. St. Ven. Lib. iv. Paolo Vitelli e gentili suoi, a quali il Papa guerreggiava, in quel di Roma tornato s'era.

3. L'aver genitori noti è la prima condizione dell'essere nobile. [T.] Gr. Εὐγενής, lat. Generosus. Hor. Sine gente, Ignobile. Cic. Gentiles qui ab ingenuis oriundi. La locuz. è compiuta nel seg. (Camp.) D. Conv. iv. Canz. iii. Di quinto da costui van tutti quelli Che fan gentile, per ischiatta, altrui. Ar. Fur. 43. 41. (C) Quivi nacqui io di stirpe assai gentile. Bocc. Nov. 79. 9. Senza guardare chi essi fossero, più gentili che non gentili, o più ricchi che poveri.

4. Siccome Gente anco di popolo, così della nobiltà d'una intera nazione. D. Inf. 26. (C) Onde uscì de' Romani il gentil seme.

— [T.] A modo di Sost. In questo senso non è se non d'uso stor. [Camp.] Ter. Cord. 1. 6. O gentili, i quali... [T.] Eg. Regg. Pr. 119. I gentili hanno quattro maniere di costumi. D. 2. 6. Vedi la pressura De' tuoi gentili (o Alberto Tedesco), e cura lor magagne. Quindi in pr. masc. e femm. di battes. e [illegible] Conti, Marches., e altre gentildonne. Prov. Tosc. 183. Di marzo ogni villan va scalzo. D'aprile va il villano e il gentile.

5. Premesso a Uomo e a Donna è titolo. [B.] Ar. Fur. 17. 68. = Bemb. Stor. 7. 90. (C) Tepolo, gentile uomo viniziano. E 1. 14. Figliuoli de' primi gentili uomini. E 12. 173. Le gentili donne e le fanciulle nelle lor case [illegible] fûr in ogni luogo violate. — In questo senso oggidì, sempre congiunti, Gentiluomo, Gentiluomini, Gentildonna, Gentildonne. Sal. Avvert. 1. 3. 4. 3. (C) Quantunque nelle vecchie scritture più spessamente si trovi scritto gentile uomo e gentili uomini, nondimeno pertanto anche in una parola gentiluomini e gentiluomo, nelle medesime si troverai molte volte. [T.] Altr'è Gentiluomo e Gentildonna, e altro è Uomo o Donna gentile. E anche preposto, se in pl. o con altr. epit., vale gentilezza d'animo o di pers., non nobiltà di sangue. Le gentili donne. I gentili e savi uomini. — Donna gentile, non sempre è gentildonna; nè viceversa. = Bocc. g. 3. n. 9. (C) È il più innamorato uomo del mondo, d'una nostra vicina, la quale è gentil femmina, ma povera. (Appresso la chiama Gentildonna sempre.) V. le voci da sè GENTILUOMO e GENTILDONNA co' deriv.

Di stor. ant. meglio sempre disgiunto. [T.] Bon. P. Sueton. volg. 1. 202. Fece morire Procula suo liberto, uno de' suoi favoriti, avendo ritrovato ch'egli andava adulterando certe gentil donne.

6. Di qui il passaggio al senso mor., come negli usi di Nobile, Generoso, e sim.; passaggio che onora l'ant. patriziato, se l'uso della lingua poteva essere imposto per legge tirannica.

[T.] Affetto gentile ne direbbe. Passioni gentili. Petr. Son. 314. (C) Gentil parlare, in cui chiaro refulse, Con somma cortesia, somma onestate.

7. Quindi anco di spiriti celestiali. D. Inf. 2. (C) Donna è gentil nel ciel, che prende cura (o Beatrice di te). Altri intende qui M. V., a cui il Petr. Canz. ult. Chè se poca mortal terra caduca Amar con sì mirabil fede soglio, Che devrò far di te, cosa gentile? [T.] D. 2. 8. Quell'essere gentile d'anime già destinate alla beatitudine. E 9. Sordel... e l'altre gentili forme (o nobili anime). E 18. Quell'Ombra gentil (Virgilio). E 6. Quell'anima gentil (Sordello). E 33. Anima gentil (Matelda).

8. L'anima umana e la stessa pers. Petr. Canz. 4. 7. (C) Quell'alma, che è sol da Dio fatta gentile, Simile al suo fattor stato ritiene. E altra Canz. Spirto gentil, che quelle membra reggi, Dentro alle quali peregrinando alberga Un signor valoroso. E Son. 7. Tanto ti prego più, gentile spirto, Non lassar la magnanima tua impresa. E cap. [illegible] La morte è fin d'una prigione oscura Agli animi gentili. [B.] Ar. Fur. 18. 22. Cuore.

9. Senso intell. [T.] Gentile ingegno, Che discerne e trasceglie e rappresenta le nobili cose in forma elegante. Alf. Idioma gentil sonante e puro (il toscano).

[T.] Versi gentili, e di sentimento, e di concetto, e di forma.

10. In senso soc., che concerne in parte e il mor. e quel dell'ecc. V. §§ 2, 3, 5. [T.] D. 2. 8. Giudice Nin gentil. [B.] Ar. Fur. 4. 24. [illegible] cavaliero. E 18. 56. (C) Quel che di fare io mi credea a più [illegible] le Guerrier del mondo, ho fatto al più gentile. [B.] E 17. 71. Oste.

— D. 1. 5. (C) Amor, ch'al cuor gentil ratto s'apprende, Prese costui. Guid. Guinic. Canz. Amor e cor gentil sono una cosa. Ar. Fur. 32. 93. Ch'amor de' far gentile un cor villano. Petr. Son. 1. 2. Gentil fai divenir ciò che tu miri, Nè può star cosa vil dentro al tuo seno.

— A modo di Sost. come nel § 4. [T.] Serrozze da Siena. Le tazze d'amore Che fanno i suoi gentil' tutti svegliare.

11. [illegible] soc. Nel senso che Gentile può tenere di Generoso. Tass. Ger. 6. 9. (C) Nè sì quest'alma è neghittosa e vile, Ch'anzi morir volesse ignobilmente, Che di morte magnanima e gentile.

— In senso più aff. è Cortese, ma dice più e meglio. [T.] Maniere gentili. Invito, Accoglienza, Ospitalità. Lett. di M. Sav. Mad. di Cav. [illegible] Mi è parso un tratto molto amorevole e gentile la visita del march. di Mantova o l'uomo giovane. — Fare a taluno gentile forza, gentil violenza, con inviti e preghiere e lagrime, perchè condiscenda al tuo volere o a quel che ti preme parer di volere.

— [T.] Gentile repulse, anco Diniego, se un degno sentimento e amore ne è la cagione.

12. In senso più espressam. aff. a Piacevole; ma non senza dignità interiore e esteriore eleganza. [T.] Prov. Tosc. [illegible] È più gentile e più s'arrende.

[T.] Il sesso gentile, le donne tutte; contrapp. al Sesso forte. Meglio Gentile che Debole; e, perchè Gentile, Divoto e devoto.

13. Quindi s'approssima al senso di Bello, ma non è da confondere. [T.] D. 2. 3. Biondo era e bello e di gentile aspetto, Ma l'un de' cigli un colpo avea diviso. — C'è una bellezza severa che non ha del gentile punto; c'è un gentile che aggiunge al bello, ma che, se il bello manchi, non ne tiene le veci. Può l'aspetto essere gentile e la persona non bella. La cosa è più chiara quando in Gentile s'accenna la stirpe che [illegible] più eletta, o si creda. Ma le forme e gli atti della povera gente son fatti sovente ben più gentili dal pudore, dall'umiltà, dal dolore. — Bocc. Nov. 10. 8. 4. Sentendo esso lei da molti bella, gentile e leggiadra giovane essere [illegible] [T.] Il suo gentil corpo è [illegible] dell'anima. [B.] Ar. Fur. 12. 93. Volto. [T.] Lineamenti, Movenze gentili. Carnagione. — March. Lucr. 4. 262. (Man.) Ridenti e spessi veggono intorno di color gentili E di volto leggiadri.

[T.] Così nelle imagini imitate dall'arte; così anco nelle opere d'industria, può essere il Lavoro gentile, non elegante, nonchè bello.

[Cont.] Sanser. Ven. descr. 14. La faccia tutta colonnata doppiamente con lavoro jonico di sopra, e rustico gentile di sotto, e con fori nobili, apparisce a' riguardanti degna di questi.

14. E perchè le forme grosse sono il contr. del Gentile, siccome Delicato dicesi quel che tiene del debole, così Gentile, quel che dell'esile. [T.] Gentile di complessione vale Non robusta, segnatam. se dicesi Troppo gentile, o Gentilino. — Gentile colore, per detto. — Varch. St. 5. 130. Non [illegible] Così non con molta voce, essendo egli di gentile spirito e di pochissima lena, ma con molta grazia... a favellare incominciò. (Spirito oggidì suonerebbe non chiaro.) [M. F.] † Il modo fam. Essere di gentil complessione, di gracile temperamento, corrisponde all'orig. del senso med. di Crasi da Κεράννυμι, e questo da Κέρας, giacchè si mescevan dal corno.

15. D'anim. [T.] Uccellino gentile, Bestiolina gentile nei suoi movimenti. — Gentile struttura.

— Nel senso che s'accosta più a Nobile. [B.] Ar. Fur. 31. 67. Destriero. E 24. 22. (C) Qual per le selve nomade o massile Cacciata va la generosa belva, Ch'ancor fuggendo mostra il cor gentile, E minacciosa e lenta si rinselva. [T.] Fed. II. Accip. di falcone di buona razza. — Tes. Br. 5. 12. (C) La quarta generazione sono falconi gentili, che prendono la grue, e vagliono poco a persona che sia sanza cavallo, perchè vanno molto lungo a volare.

[Camp.] Din. Lib. Mascal. 1. 9. [illegible] e le gambe e le giunture de' cavalli della Frisia possono nel gentile, buoni nel piede e con perfetta unghia.

16. Di terra, nel senso più corp. [Palm.] Terra gentile, o sottile, leggiera, sciolta, le cui particelle hanno poca coerenza tra loro, e perciò è permeabile alle radici e anche all'aria atmosferica; non Composta nè maneggiarla quando è umida, nè si attacca gran cosa agli strumenti aratorii, dai quali si lascia facilmente rompere e stritolare. [T.] Gentile terreno in gen. atto a buona coltura. — Buona. Cap. 330. Non ch'Amor s'appiglia ov'è gentil costume, Questa la cipolla, a far prova, vuol gentil terreno.

Senso di mezzo tra i preced. e i seg. [B.] Ar. Fur. 6. 20. Paese. [T.] Cino. 98. E [illegible] quando rivedrò il dolce paese Di Toscana gentile, Dove 'l bel bue si vede d'ogni mese (*Firenze*). — La gentile Toscana *suol dirsi accennando a miti costumi e alla cortese lingua*.

17. *Piante*. [T.] *Petr. Son.* Chè gentil pianta in arido terreno Par che si disconvenga.

Fig. [Camp.] *D. 2. 14.* Un Bernardin di Fosco, Verga gentil di picciola gramigna (*illustre per sè, non per casato*). *Ilia Dom. x. 1.* Poi dacchè Son d'un arbor frutto (*tutti figli d'Adamo*), Perchè è l'un vil tenuto, L'altro è gentile avuto? (*tenuto per nobile*).

Tass. Lett. 4. 27. (*Man.*) Veramente egli ha una gentile stanza, ed un gentil orticello, ed assai bello e fresco stare. *Bar. Colt. 18.* Rosai, gelsomini e altre piante gentili. *Sassett. Lett. 398.* Sono questi frutti di così gentile temperamento, che non sono sì tosto aperti che sono arsi dal sole. *Bar. Colt. 182.* Ma il frutto ancor egli diviene di gentile complessione, e guasto presto. — Temperamento e Complessione, *parole grosse per frutti*.

[T.] *Cecch. Dot. 3. 6.* Se voi avessi visto la gentil cosa di fichi e d'uve ch' e' fe' l'anno passato il podere. — *Una sorta di fichi detti* Gentili.

[Con.] **Pera gentile**. *Lal. Topocosm. 208.* Le pera ... durelle, zuccare, campane, vernareccie, gentili. *Sper. nat. ix. 5.* Ci basti sapere ... principali sono delle pere d'Italia, che sono i seguenti: la pera moscadella, la gentile, la porcina, la sementina, la pera del duca, la bergamotta, la bugiarda, l'appiuola. [T.] *In altro senso Calpur.* Non gentilia poma (*della stessa sorta*).

[T.] Grano duro e gentile. [Palm.] Fieno gentile, *opposto a* Fieno grossolano. [T.] *Soder. Tratt. Agr. 105.* Per coprire di sopra i nesti, serve ... la paglia, la stoppia, ... Ben gentile, e la paglia accomodata.

Di legno. Dolce, Facile a lavorare. [Val.] *Ant. Com. Dant. Fior. 1. 42.* Quand'altri vedrà un legno senza nocchiero (*nodo*) che il maestro ne possa fare quel lavorio ch'egli vuole, dirassi ch'egli è un legno gentile. — *Baldin. Voc. Dis. 107.* (*Man.*) Nelle nostre parti di Toscana distinguono due sorte di mori: uno che chiamano gentile ed un altro che dicono malescio, e tutti due ne' lavori ricevono bel pulimento e lustro; e però tra di loro questa differenza, che 'l malescio non lo riceve così ... come il gentile, ed i suoi frutti non è punto gustevole. [Cont.] *Zab. Cast. Ponti 4.* Le scale ... nominate di sopra, si fanno di albuccio bene stagionato, del più gentile che si trovi, e di una determinata proporzione.

[Cont.] *Del legname da ardere. Opposto a* Forte. *Biring. Pirot. iii. 10.* Tutte quelle operazioni che han di bisogno di fuochi lunghi, vivi, e potenti, han di bisogno ad operare carbone fatto di legname vigoroso e potente, e non legname gentile, perchè non servirebbe.

18. *Frutti della terra in quanto al sapore, al l'odore. Pallad. Giugn. 4. 47.* (C.) Una dramma ne ... e ... gentile ... *Magal. Lett. 14.* Da qual vino di Valdarno alla Siracusa ch'io bevo in Roma ... per avventura minor differenza che ... tra' vini ... dell'Ante ... ch'io bevo l'inverno assai gentili ed ... e tra ... di Valdarno che s'incominciano a bere al principio dell'estate.

[Tor.] *Lett. P. Lad. 18.* Queste tali ... gli antichi, perchè elle fossero più gentili alla bocca, tenevano in un vaso con entrovi foglie di serpillo, o di qualche erba odorifera. — *E. 84.* (*Man.*) Hanno poca carne certe ulive, e assai ... e non così gentil sapore. [Tor.] *F. 19.* Usano ... serbarle (*le ulive da mangiare*) nelle ... di limone o di cedro, le quali danno loro ancora più gentile odore.

[T.] *Red. Lett. fam. 1. 71.* Non è la polpa di tamarindo dispiacevole al gusto, anzi a molti è gratissima per una certa sua gentile acidità. *Sassett. Lett. 398.* (*Man.*) Le tenere e nuove foglie non pure non hanno questo gentile sapore, ma sono astringenti spiacevolmente.

19. *Altri sensi corp.* [T.] *Fior. bart. 86.* Da indi in qua nè grassa nè gentile Non ebb' cena mai, ma magra ... [Camp.] *S. Gir. Pis. 2.* Il ... e temperato cibo è gentile all'anima ed al corpo.

Red. Cons. 2. 11. (C.) Eccetto alcuna porzioncella piacevoli e gentili *medicamenti*, da introdursi nel corpo. *E. 10.* Avendo usati per addietro medicamenti evacuativi gentili, domestici e piacevoli, fece passaggio ... ad usarne delle più gagliarde.

Segn. Tratt. Gov. Lett. ded. (*Man.*) Avendo se non tutte, almen la più parte delle qualità che si convengono a una provincia nobile, per aver l'aria temperata, l'acque sane, il paese commodo e fruttifero, le fiumare gentili, e le marine propinque.

Benv. Cell. Vit. 1. 264. (*Man.*) Pigna del fiordaliso con il gambo, con il fiore e con la barba tutto insieme, dove li fa si vidde rare e più gentil lavoro.

Benv. Cell. Oref. (C.) Lima gentile, con cui si trova il niello finchè sia vicino a discoprire l'intaglio.

[Cont.] *Cell. Oref. 2.* Dipoi ... si pulisce la tazza con altre pietre molto gentili. *Vas. Arch.* ... della qual pietra Michelagnolo s'è servito nella sagrestia e sagrestia di S. Lorenzo per Papa Clemente, per esser gentile di grana, ed ha fatto condurre le cornici, le colonne ed ogni lavoro con tanta diligenza, che, d'argento, non resterebbe sì bella.

[Cont.] Colla gentile. *Bisc. Intr. Geog. Tol. 14.* Prendansi ritagli di coramo, di guanti, o altri di pelli non tinte, o ancora ritagli e raschiature di carte pecorine, che tutte queste son cose leggiere, si disfanno facilmente in acqua, e fanno colla gentile che s'adopra da' dipintori, da quei che dorano legnami, e da più altri.

Grad. Simmet. 2. 21. (*Man.*) Ordinano due tele di gentile stame (*gracili stamine*). [T.] *Sul. in altro senso.* Gentilia lina. E. Gentile metallo. *Pros. Tosc. 174.* Chi vuol aver gentile orditura grosso e trami sottile. — Gentil colore, *anche di cosa umana, che faccia armonia cogli altri colori circostanti, e co' sentimenti e con le ricordanze dell'anima nostra*.

20. *Il fin qui detto dimostra che la voce stessa dal contesto e dalle circostanze prende diversi e talvolta quasi contr. significati. Se Gentile, secondo l'orig., e contr. a Volgare, oppure si dice che cose volgari certi gentiluomini ne sanno capaci, e quanti certi non nobili abbiano del gentile. Se Gentile e il contr. di Rozzo e Ruvido, ognuno sa che c'è degli uomini gentili, delle grosse squadre, delle carcasse insultanti, che i modi del mondo detti gentili possono farsi mezzani a vilissime voglie.*

[T.] Mano gentile, *e detto sua forma, e degli atti o di mera gentilezza soc. o di gentilezza più vera. E diciamo* Una mano gentile *o* Per mano gentile, *intendendo la stessa pers.* — Gentile sorriso, *e dell'a est. e re apparenza che il viso ne acquista, e della intenzione e del sentimento che pare la muova.* Persona gentile, *e delle forme corporee e delle maniere soc. Quando diciamo* La gentile persona, *intendiamo della corp.* Ogni gentil persona, *della soc., e anco più veramente spir.*

[T.] Idea gentile, *in un componimento segnatam., e concerne l'imag. o il sentimento.* Pensiero gentile, *anco di cose da farsi o da dirsi, che giovi piacevolmente. Ma nel plur.* Idee, Pensieri, *e specialm.* Imagini, *concernono l'intell.*

[T.] Parole gentili, *di gradito suono e di piacente significato. In senso sim.* Versi gentili, Gentile componimento, Gentile scritt. ecc. *Ma nel conversare soc.* dire una parola gentile, fare un gentil dono, una gentile profferta, *concerne il senso della benevolenza congiunto con quello della convenienza.*

[T.] Atto gentile *può dirsi e della esteriore attitudine, e dell'azione o principio d'azione nel senso morale soc.* — Opere gentili *hanno quest'ul. segnatam. (B. Ar. Fur. 37. 45.) quando non s'intenda d'opere d'arte.*

[T.] *Al § 15 abbiam visto Pendere nel gentile, nent., a modo di sost., in un senso spec. Ma in altri sim. può dirsi che La cosa tiene, ha del gentile.*

Di Gentile *sost. e agg. in senso aff. a* Pagano, *V. la voce da sè. Anco* GENTILESCO *nel senso trattato qui, dove alcuni esempi si avrebbero trasportati a* Gentile.

21. *A modo d'avv., e nel* [Val.] *Fag. Rim. 6. 278.* Cospir bisogna, e non gentil, toccare. [T.] *Forma gr. e lat., qui non bene adoprata, ma potrebbe cadere, segnatam. nel verso, p. e. nel plur.,* E risposero assai gentile. *E plur. femm.* Gentile attendevano.

GENTILE. [T.] S. m. *Persona di quelle genti che non conoscono il vero Dio. Dett. anco* Gente. *Per contrapp. di* Popolo, *quasi Moltitudine di generazione meramente corporea, senza credito di tradizione nè vera società.* Gent. i paese di Dio. *Anche* GENTILESCO *e i derivi. I Pagani sono Gentili, non tutti i Gentili sono Pagani.* [T.] Socrate era Gentile, ma non pagano, poichè, a quel che pare, e' credeva l'unità d'un Dio vero. Il Monoteismo, senza l'idea del Redentore, era Gentilesimo.

2. *Più risp. esseri contr. a* Israelita. [T.] *Vang.* Erano certi Gentili tra quelli che erano ascesi ad adorare nel dì di festa (*Dei di nazione, ma che seguivano, o meno in parte, i riti israel.*).

[T.] *Vang.* Non fanno forse ciò anco i Gentili? *dell'amare chi li ama. Ma voi altri dovete ben più.*

3. *Opposto a* Cristiani *in gen.* [T.] I Gentili ad Ausonio Barbari, *perchè nel Cristianesimo, veramente atteso e creduto più vero progresso, più davvero ne avanti.* Opere apologetiche contro i Gentili. — *Voc. ant.* Jo Gentile ... *D. 3. 20. 4.* De' corpi suoi non uscir ... Gentili, ma Cristiani, in ferma fede (*Rifer. de' Redentore venturi ... e venuto*). *Bocc. V. Dant. 255.* Già della prima parte di questo, la quale intitolò Inferno, avea composti sette Canti, mirabilmente fingendo, e non mica come Gentile, ma come Cristianissimo poetando. [T.] *Quando decentemente a Cristiano che paganeggia ne' pensieri e nelle parole e nelle opere sue chiamasi piuttosto che* Gentile, Pagano *anco per togliere l'ambiguità.*

4. *Come Agg., in questo senso, giova per togliere l'ambiguità, scriverlo con majuscola.* [T.] Nato di padre Gentile e di madre cristiana. — Filosofo Gentile. *Gli ret.* I libri della letteratura Gentile. *Bocc. Lett. 322.* (C.) Ogni volta che t'avverrà leggere d'una donna Gentile cose che s'appartengono ad una che faccia professione di cristiana, svergognati con rossor della mente, riprendendo te stessa. [T.] *Tass. Dial. Nob.* In tutte le memorie delle istorie cristiane e Gentili. *Prud.* Caerere Gentili. — *In altro senso agg., lo ha Tac.* Gentilis religio (*della sua gente o schiatta*).

GENTILE. [T.] *Agg. In senso aff. a* Pagano. *V. il Sost. in questo senso e § 4.*

GENTILE. [T.] *Avv. V.* GENTILE *agg.*, § 21.

† **GENTILEGGIARE.** *V. n. Far mostra di gentilezza. Note Bed. Man. 200.* (*Fanf.*) Qui, gentileggia il linguaggio arte-ismo poetico.

† **GENTILEMENTE.** [T.] *Gentilmente* (V.). *Vit. S. Repar. ...* Altri qui legge al modo com.

GENTILESCA. Alla [T.] *V.* GENTILESCO *aff. a Pagano.*

GENTILESCAMENTE. [T.] *Avv. Da* GENTILESCO, *in senso aff. a Pagano.* Gentiliter. *In Volg. Salvin. Ann. B. M. 214.* (C.) Intende gentilescamente gli Dei poco sopra nominati. [T.] Gentilescamente, paganeggiando, cristianeggiando.

GENTILESCAMENTE. [T.] *Avv. Da* GENTILESCO *nel senso com. di* Gentile. [Camp.] *G. Gud. 1. vii.*

GENTILESCO. [T.] *Agg. Del Gentilesimo. Forma necessaria per togliere l'equivoco tra i due sensi di* Gentile, *e opportuna a denotare quel che nell'ammirazione del Paganesimo è di pedantesco. V.* GENTILE *in questo senso. Sper. Oraz. 25.* (*Man.*) Che i legava la gentilesca idolatria. *Salvin. Disc. 3. 79.* Dalle greche, e le gentilesche lettere. [T.] Dette gentilesche, adorate ne' versi di tanti moderni. Il cinquecento età gentilesca. — Il Foscolo ne' suoi sacramenti alle Grazie è gentilesco sovente più che gentile.

Forma ant. Segner. Quaresi. Prol. (C.) Riputando io di far torto alle verità cristiane da me proposte, se ... avessi ardito, per dir così, a gentilesca.

† **GENTILESCO.** [T.] *Agg. nel senso ordin. di* Gentile. *V. Cron. Vell. 19.* (C.) Grande della persona, gentilesco, fresco e di bella carnagione. *Franc. Sacch. Rim. 41.* Leggiadro e gentilesco cavaliere. *Bocc. Nov. 18. 15.* Bella e gentilesca ed avvenente era. *M. V. 9. 43.* Fu cavaliere gentilesco e di bella maniera. *Bocc. Nov. 47. 2.* Tra i quali, quantunque tutti gli altri paressero pastori, v'era uno, il quale gentilesco e di migliore aspetto pareva.

2. † *Senso intel. Borgh. Lett. Ms. ant. 32.* (*Man.*) Il Petrarca ... e il Boccaccio ... furono in una età più gentilesca, e che avea lasciato alquanto di quella antica rozzezza. *Se la gentilezza è rozzezza, più rozzo il Boccaccio dei Villani e di Dino, nonchè di Dante.*)

3. † *Senso mater.* [Camp.] *G. Gud. 4. x.* E dall'una parte e dall'altra di quella mensa erano seggi assai gentileschi, ove doveano sedere quelli che in essa doveano mangiare. *E. xxv.* Chi la sua bella e gentilesca camera di quello magnifico palazzo, che si chiamava Ilion.

GENTILESIMO. [T.] S. m. *La religione, Le dottrine, Le consuetudini de' Gentili.* Fr. Gentilisme. Segner. Mann. Lugl. 24. 1. (C) Alcuni dallo stato di Cattolici, passarono al Gentilesimo, al Giudaismo, e all'eresia. [Val.] Fag. Rim. 3. 97.

GENTILETTO. [T.] *Dim. atten. di* GENTILE, *segnatam. in senso aff. a Gracile.* Vasar. Vit. 13. 106. (Gh.) [illegible] darsi al rimedio agli studi per essere molto gentiletto di complessione, ma [illegible] addosso di quel che fanno i giovani s'ammalò di [illegible]

Altro senso corp. [T.] Lett. Lucr. Tornab. La gola [illegible] pare un po' gentiletta.

2. *Nel senso che ogg. di più com. Gentilino.* Rim. ant. Guid. Cavalc. 67. (C) Esce dagli occhi suoi... Un gentiletto spirito d'amore.

GENTILETTO. [T.] S. m. V. GENTILOTTO.

GENTILEZZA. [T.] S. f. *Qualità di pers. o cosa gentile.*

Nel senso orig. di Nobiltà di sangue. [T.] Eg. Reg. Pr. 1. 16. Nobilezza [illegible] gentilezza. — Gentilesse *ant. fr.* Nobiltà. Varch. Lez. 515. (Man.) Il proprio significato suo è *nobile*, onde si dice gentilezza di sangue. Petr. Son. 225. (C) Gentilezza di sangue, e l'altre care Cose tra noi, perle e rubini ed oro, Quasi vil soma, egualmente dispregi.

Ass. But. Par. 16. 1. (C) *Spiegando* O poca nostra nobiltà di sangue: gentilezza è mantello, che tosto scorcia, [illegible] adorna di sopra l'uomo, [illegible] la nobiltà degli antichi adorna in apparenza, ma non in esistenza, se l'uomo non ha la sua nobiltà delle virtù. Mirac. Mad. M. Questi avea per moglie una donna di gran gentilezza, ed era bellissima di corpo.

2. † *Siccome Nobiltà per Nobili stessi, così* Gentilezza *nome collett.* Cronich. d'Amar. 48. (C) Della gente de' Romani [illegible] morto un de' consoli [illegible] gran parte della gentilezza di Roma. Introd. Virt. 79. Non si vergogna [illegible] cavalieri di popolo di richiedere da battaglia i re e baroni, e tutta la gentilezza del mondo?

3. *Queste sono passaggio al senso mor. che il più degno e più usit. benchè generalmente ogg. di* Lab. 327. (C) La gentilezza non si può lasciare per eredità [illegible] che [illegible] si procacci e acquisti chi aver la vuole. [T.] Prov. Tosc. 253. Povertà non guasta gentilezza. E 254. Ricchezza non fa gentilezza. E 52. Onestà e gentilezza sopravanza ogni bellezza. — D. Conv. 181. (C) Federigo di Soave, ultimo imperadore degli [illegible], domandato che fosse gentilezza, rispose, che era antica ricchezza e be' costumi. Filoc. 2. 77. Se riguardiamo che cosa gentilezza sia, [illegible] troveremo, che è sola virtù d'animo. D. Rim. 39. E gentilezza dovunque è virtute, Ma non virtute ov'ella; Siccome è il cielo dovunque è la stella. [Camp.] Din. Bon. X. 2. Se con virtù, saver e gentilezza. Bocc. Nov. 98. 43. (C) [illegible] debito alla sua virtù e gentilezza [illegible] con lui ogni suo tesoro e possessione fece comune. Lab. 323. Non sai tu qual sia la vera gentilezza, e qual è la falsa? [B.] Ar. Fur. 20. 2. Ma [T.] Gentilezza dell'animo. — Gentilezza d'affetto.

4. *Senso più direttam. sociale.* Franc. Sacch. Nov. 129. (C) Non voglio provare la vostra gentilezza co' villani. (*Il contrapp. di Gentile e Villano Tien dell'orig.*) [T.] Prov. Tosc. 55. Gentilezza corre la prima al passo. — *Ora in senso aff. a Generosità: e nel* [illegible]*camente gentile è sempre del generoso; anzi il velare la generosità con la gentilezza può essere corona a* [illegible]

Quasi aff. a Generosità [illegible] Gell. Sport. 5. 4. (C) Manco ne' suoi bisogni al mio padrone, al quale io sono per le sue gentilezze infinitamente obbligato. Bocc. Nov. 8. 6. Avendo in sè, quantunque avaro fosse, alcuna favilluzza di gentilezza.

In senso men ampio. [T.] Zanott. Fil. Mor. 3. 10. È anche un'altra virtù [illegible] ed approvare i detti e le azioni altrui, purchè [illegible] a buon fine, e convenevolmente [illegible] ragione. La qual virtù se non [illegible] gentilezza, non credo che [illegible] dal parlar popolare. [T.] Gentilezza [illegible]

Dello esterno e abit. e attuale. [T.] Red. Lett. fam. 2. 60. Ne rendo affettuosissime grazie alla sua gentilezza.

5. Gentilezza *può essere Grazia dignitosa ed* [illegible], *può essere Garbo di vero ben allevato, e non sempre bene cioè moralm. educato; può essere non abito, ma Atto d'urbanità debita.* [T.] Chiedesi una gentilezza, *cioè un atto che significhi o paja significare affetto gentile, anco da chi non abbia animo e cuor gentile.* — Fare gentilezze.

Col fam. [T.] Fatemi la gentilezza d'andarvene pe' fatti vostri. *E per ell.* Fatemi la gentilezza (*Smettete, State zitto*).

† *In altro senso, d'atto gentile per Nobile e generoso.* [Val.] Lorr. Eneid. 11. 749. Che gentilezza [illegible]

[T.] Dire gentilezze, *Cose di benevolenza grande o* [illegible]*, che delicatamente lusinghino, diano speranze.* — Usar gentilezze ne' fatti. Chi più ne dice, sovente men ne usa. M'ha detto un mondo di gentilezze. Le gentilezze che non m'ha usato!

6. *Atti esterni che non riguardano il senso soc.* Tav. Luc. Nob. p. 272. E così bevve una gentil [illegible] d'acqua con gran gentilezza. [T.] *A questo modo non cadrebbe di dirlo, ma* Atteggiamento. *Ma* [illegible] gentilezza, *può dire più che* Con garbo *e fors'anco che* Con grazia, *perchè dalla gentilezza traspare un senso mor.*

7. *Ma rasenta di saper d'iron. Il seg., segnatam. nel pl., non s'intenderebbe nel senso* [T.] [illegible] Guid. Rim. 1. [illegible] gentilezze, Gentilezze savere e [illegible] parlare. E [illegible]

[Val.] Fozz. Serm. 4. È gentilezza che la fanciulla col garzon passeggi. Tac. Dav. St. 3. 309. (Man.) [illegible] ne' teatri, nelle gentilezze di Roma fatti morbidi.

Cecch. Stiav. 4. 3. (Man.) Tua madre mi mandò pe' suoi fratelli, perchè venissino a lei. *I.* Per che farne? *S.* Per contar loro questa bella gentilezza di Nastagio. [T.] Ah, queste sono le gentilezze che sapete far voi? — *Dopo numerate parecchie viltà o ingiurie o anche goffaggini, concluderebbesi:* E simili gentilezze. Franz. Matt. Rim. burl. 2. 190. E forse che la gente non ci è avvezza, E ch'ogni barilajo ed acquajuolo Non ti parla, che è una gentilezza?

8. *Ma nel senso intell. e estet. può anche essere lode vera.* [T.] La gentilezza delle imagini, se non viene da quella del sentimento, è una affettazione penosa. — In fatto di stile, la gentilezza è più pensata, più arguta, più artifiziosa della grazia; più pregevole e più difficile del garbo; più grave e più varia della leggiadria. — Gentilezza di spirito *è l'arguta delicatezza che rispetta e fa sentire altrui le morali convenienze, ma il plur.* Gentilezze di spirito *può suonare iron.*

[T.] *Segnatam. breve componimento di genere delicato,* Una canzoncina, Un'ode d'Anacreonte, Una letterina di donna non letterata, è una gentilezza.

[T.] Fr. Gentillesses, *d'arte o d'ornato.* Lor. Med. al figliuolo: Si compiaccia, non in arnesi di lusso vano, ma in qualche gentilezza di cose antiche. *Ora direbbesi, men bene,* Curiosità. *V. [illegible] sim. nel § [illegible], ma di cose meno elette.*) [Tor.] Red. Lett. Mor. Manoscritti [illegible] miniati d'oro con gran lustro e gentilezza.

Il bello meramente esteriore. Bellin. Disc. 3. 152. (Man.) Non vi par egli che biancheggi un po' nel colore, ma che sia trapuntato d'un certo rossellino a rete, e alberini che son proprio una gentilezza a vederli?

9. *In senso del § 14 di Gentile.* Segner. Mann. Nov. 4. 4. (C) Egli, nobilissimo di natali, allevato fra le comodità, avvezzo al comando, ridursi in una tal gentilezza di complessione, a durare sì gran fatiche di prediche, di viaggi.. [T.] *Non si direbbe così; ma per eufem., per non dire* Debolezza? [illegible] *potrebbe cadere* Gentilezza di fibra. *E* Gentilezza del sesso.

10. [T.] *Il plur. Cose gentili, o che tali si dicono per iron.* Agn. All. cap. 301. E chiedendo [illegible] potean pigliar [illegible] del pè di su le gentilezze [illegible] bene. Sassett. Lett. 215. (Man.) Ne comprasse curiosità e gentilezze, come era il gusto di v. F. E 260. Non le comprerai niente, perchè qui non viene gentilezza, nè cosa buona. [Tav.] E 183. Quanto a' cento fiorini che si avevano a spendere [illegible] e non sono spesi altrimenti, perchè quest'anno non è venuto una gentilezza al mondo d'India. — Serd. Vit. Innoc. VIII. 51. (Gh.) D[illegible] consentimento del Papa si visitavano, e spesso si donavano l'un l'altro diversi rinfrescamenti. Ove avvenne che, mandando il cav. Asc. Sforza alcune gentilezze al Duca, egli domandò a che fare gliele mandava. Buon. Tanc. 4. 8. Orsù, stasera e la verrò a vedere. Sì che [illegible] per recar [illegible] gentilezze, Vorrò anch'io pur qua cosa provvedere [illegible] per vagh[illegible] carezze. Alleg. 37. [illegible] non son poche [illegible] ha regalata d'un paio di manichini di tela vergata d'oro falso, chi d'un taffettà co' dipinti d'orpello, chi d'una gentilezza simile e chi d'un'altra. Tav. Sass. Lett. p. 100. Una gentilezza mi aveva dell[illegible] volere che rendermene senza [illegible] costo [illegible] potesse. [T.] *Più com.* [illegible] *gentilezza che una* [illegible] *dire più che* Una galanteria, *meno che* Una bellezza.

11. *In senso* [illegible] *di cose mater., ma il primo es. può cadere anche sotto il § 7.* [T.] Legg. del 408. Logge, pergole, orti e molte altre gentilezze. Dav. Colt. 182. (C) Rosai d'ogni sorta, gelsomini, sparagi, uva spina, madreselva, e simil gentilezze. Gell. Sport. 3. 4. Questa insalata è una gentilezza.

† **GENTILIA.** [T.] S. f. *Gentilezza, per Nobiltà.* Rim. ant. M. Cin. 83. (C) E non cura [illegible] ricchezza, nè gentilia, Nè vassallaggio nè signor potente.

2. † *Senso mor.* Rim. ant. Dant. Majan. 75. (C) Ordunque mercia a vostra gentilia Soccorretemi.

† **GENTILICO.** [T.] Agg. [illegible] *Pagano. Più com.* Gentilesco. [Cast.] Maffei. Vit. Conf. S. Mart. [illegible] Tutto profano e gentilico.

† **GENTILIGIA.** [T.] S. f. *Gentilezza.* So Fanal. da Gambara [illegible] — *Per Nobiltà.* [illegible] Amar. [illegible] Non [illegible] a gentiligia nè a ricchezza. (*Nella* Crusca *A. XXII, in questo senso ha* Gentilia, *ma pare err.*)

2. † *Tit. di gentiluomo.* Segr. Fior. Stor. 8. 213. (C) Sendo [illegible] Giovanni a Vinegia [illegible] e dona ogli la città e la gentiligia loro. Varch. Stor. 10. 310. (Man.) I Signori Veneziani contro la consuetudine che hanno di non concedere la gentilezza a bastardi, fecero [illegible] P. L. da Farnese gentiluomo della Repubblica loro. *Da leggere* Gentiligia.

GENTILINO. [T.] *Dim. vezz. di* GENTILE *agg.* Lor. Med. Canz. 137. 3. (C) Ella è tutta galantina, A contar dal capo a piede. Savia, onesta, e gentilina Fare a ciascun [illegible] [Sav.] C. Pop. tosc. Oh gentilina dalla gentil arte. [T.] E Oh gentilina, gentilina tutta.

2. *Eufem. di troppo gracile.* Morch. Lucr. 5. 271. (Man.) E tu [illegible] E i denti ben l'avrai? Vien della gracile e gentilina. *E anche* GENTILETTO.

3. *Anche di cose.* [T.] Lavoro [illegible]

† **GENTILIRE.** [T.] V. a. *Ingentilire.* Fr. Giord. Pred. C. Non solamente è gentil cosa, ma fa gentile e gentilire ovunque ella è. Fr. Jac. Tod. 5. 15. 11. (*Lez. dubbia.*)

GENTILISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* GENTILMENTE.

Senso intell. Varch. Lez. 525. (C) Chiamansi ancora spiriti d'amore, come disse gentilissimamente messer Cino [illegible] Cavalcanti [illegible] Cas. [illegible] Tac. [illegible] 15. 7. Come gentilissimamente dice [illegible] Red. Annot. Ditir. 5. [illegible] Chiabrera, gentilissimamente nelle [illegible]

2. *Senso corp.* [T.] Cocch. Cons. 1. 101. Acque che purgano gentilissimamente. [T.] Devo io dire che [illegible] al purgarsi e al purgare, o all'[illegible] che segue?

3. *Quasi iron.* [T.] Ross. Ant. Circ. 3. 2. 287. Questi pure col becco e i piedi [illegible] rapitano [illegible] di certi [illegible] gentilissimamente a lume, e [illegible] assassinamente [illegible] divorano.

GENTILISSIMO. [T.] *Sup. di* GENTILE. [T.] *La ha* Girol. *in senso di Gentilesco.* Sesto il Pittagorico il Gentilissimo di tutti i filosofi; *che ora, per chiarezza direbbesi* Paganissimo.

2. *Di nobiltà, non com. oggidì.* [Camp.] Avv. Cicil. 1. Oss. Essere la [illegible] madre gentilissima, perocchè ella era ricchissima di suo retaggio. Ott. Com. Inf. 28. 476. (C) [illegible] morì il Consolo P. Emilio, e trecento gentilissimi grandi uomini.

3. *Della gentilezza mor. e soc.* [T.] Tass. Lett. 5. 28. È gentilissimo signore, e meco s'è mostrato affabilissimo. Fr. Dial. Bell. donn. 386. Consorte [illegible] del gentilissimo e modestissimo sig. Alberto. Bocc. g. 4. p. 18. (C) Dal [illegible] di Dio e dal vostro, gentilissime donne.

In senso più alto. [T.] D. Vit. Nuov. 9. Mi venne una volontà di voler ricordare lo nome di qual [illegible] gentilissima ed accompagnata di sentimenti di devozione. — [illegible] a donna Gentilissima e [illegible] [illegible] proposito. [illegible] in quelle [illegible]: Alle gentilissime mani della signora [illegible].

[T.] Gentilissima lettera, per la cortesia, in altro senso del seg. § 3.

4. In senso [illegible]. Dell'autore. Red. Ins. 24. (C.) [illegible] gentilissimo [illegible]. [T.] E. [illegible] 45. Ma un Laser [illegible] gentilissimo scrittore inglese. — Dell'opera. Buon. [illegible] Vasse Med. 18. La tenerezza, allettatrice e gentilissima favola [illegible].

[T.] Tass. [illegible] 2. Gentilissimo velo di seta [illegible]. [T.] Gentilissima immagine, [illegible].

5. [T.] Gentilissimi numeri, e di poesia e di musica. Red. Lett. 2. 97. Gentilissimo modo di disegnare. — Gentilissimo lavoro, anche d'arte non propriamente bella. Ma d'opera d'arte o di scritto che sia di severo e alto argomento, Gentilissimo non ci cade [illegible] gentileggiare, gentilezza [illegible] più che gentile.

6. [T.] Segner. [illegible] Parlar gentilissimo.

7. D'anim. [T.] Salvin. Pros. Tosc. 1. 200. I quali [illegible] non mica destinati sono a esser mangiati [illegible], ma beccati da gentilissimi uccelletti.

8. Di sap. Red. Ditir. 32. (C.) Quando il vino è gentilissimo [illegible] prestissimo.

[illegible] Gal. Gand. A. 15. E le ruote erano di [illegible] gentilissimo [illegible] che si [illegible]. [illegible] Una fabbrica di gentilissime pietre marmoree.

Soder. Colt. 2. (C.) Ancora secca con i suoi sermenti e [illegible] con un gentilissimo [illegible].

GENTILISSIMO. [T.] Sup. di GENTILE in senso aff. e [illegible]. V. [illegible] GENTILISSIMO, § 1.

GENTILITÀ. [T.] S. f. La rel. e il rito de' Gentili. [T.] [illegible] Gentilitas in senso gen. Latt. Ferma [illegible] che egli [illegible] la Gentilità essere anteriore alla religione di Cristo. — Dial. S. Greg. 1. 2. (C.) [illegible] gentilità alla Sinagoga. [T.] Lab. [illegible] gentilità, crede te in Dio. — Restano tracce della gentilità tuttavia ne' popoli cristiani.

2. La parte del genere umano che ha professato e professa il gentilesimo. [T.] Greg. Gentilitas, [illegible]. — Guid. G. C. Vide l'antica Gentilitade che [illegible] trasmutati in cielo. Salvin. Disc. 2. 405. S. Luca [illegible] la Gentilità a [illegible] gli umani [illegible] Dat. [illegible] Zeus [illegible] da comparire. [T.] Tutta la Gentilità.

3. [T.] Gentilità, il paese. In questo senso può intendersi [illegible] Greg. Mor. raccolse dalla Gentilità.

GENTILITÀ. [T.] S. f. Per Gentilezza in gen. pare [illegible] in Cod. [illegible] G. (C.)

† **GENTILIZIA.** [T.] S. f. Altri legge per Gentilezia. V. [illegible] § 1 e 2.

GENTILIZIO. [T.] Agg. Che concerne la gente, nel senso [illegible] aff. a Famiglia. Origine, Discendenza. Antenati. [T.] Svet. Nome gentilizio. — Diritto [illegible] gentilizio. Casoti. [illegible] — Impresa gentilizia. V. I. Sepoltura. Liv. Sacrifizi gentilizi [illegible] Pubblici.

[T.] Liv. Condanna gentilizia a Manlio che più nessuno portasse il nome di lui, condanna che si stendeva alla sua discendenza.

2. Per estens., quasi fig. [T.] Plin. ep. Serve [illegible] retaggio suo gentilizio perchè egli è di Municipio di [illegible] e della discendenza di lui. — Costume, Malattia gentilizia, che passa d'una in altra generazione.

† **GENTILIZIO.** [T.] Agg. Gentilesco, o de' Gentili, in senso aff. a Pagano. Com. Dant. 2. 246 (Man.) Lasciato da coloro divenuti cristiani [illegible] gentilizio, fu questa statua di Marte tratta dal detto tempio [illegible]. Così pare stia in S. Gir. epist. Ma può intendersi l'errore della sua gente, nel senso più gen.

GENTILMENTE e † **GENTILEMENTE.** [T.] Avv. Da GENTILE. Gentiliter, in Svet. Secondo l'uso d'una gente. In senso più prossimo all'odierno, ma non nell' [illegible] origine. [T.] Alt. S. Giac. e [illegible] gentiliter habeantur. — [illegible] S. Agost. 336. C. [illegible] tu se' gentilmente nata. [T.] Gentilmente allevati. I gentiluomini e [illegible] intenderebbero Da gentiluomo [illegible] ma il senso comune [illegible] e [illegible] a [illegible] e dimostrare la gentilezza dell'animo e della mente.

Nell'Ap. Gentiliter per Gentilescamente. Can. [illegible] darus sis [illegible] inter vivos.

2. In questo [illegible] Gentement, ant. fr. — Possono avere senso [illegible] e soc. [illegible] Fir. As. 198. (C.) E, da poi da fare per casa, gentilmente [illegible] tutto [illegible] ministrava.

3. Segnatam. in senso soc. [T.] Gentilmente accogliere, rispondere, avvertire, negare. — Fir. As. 209. (C.) Se io, come da principio con un poco di avvertenza fossi andato [illegible] gentilmente, delle poste cose [illegible] erano, togliendone dove una e dove un'altra.

4. Iron. [T.] Targ. Viagg. 1. 116. Mi è stato gentilmente fatto un processo addosso per aver [illegible] [M. F.] Segner. Crist. Instr. 1. 29. 25. Così essi, per diporto, van fuoco alla riputazione altrui, e poi quando veggono avvampare in [illegible] chiostro, [illegible] si scaldano gentilmente a sì [illegible] vampe.

5. Intell. [T.] Gentilmente pensato, espresso, dipinto, lavorato.

6. Mus. esp. [T.] Gentilmente atteggiarsi.

7. Di ricchezza elegante. Guid. G. C. Egli fece coprire il suo castello [illegible] più gentilmente [illegible]. — Non com. a questo modo, ma può usarsi meglio.

8. Di movimenti condotti con qualche delicatezza o precauzione. Red. Cons. 2. 32. (C.) Si [illegible] gentilmente [illegible] con aceto di vino fortissimo. Sagg. nat. esp. 148. Teneasi la [illegible] eretta all'orizzonte, ed [illegible] gentilmente [illegible] che l'argento di essa concepisse moto. [T.] Di quel chimico che fece [illegible] per l'Ovd. [illegible] raccontano che, interrogato [illegible] che farebbe, rispose: la prenderei gentilmente con due dita. — E s'è un asino? — Lo prenderei gentilmente con due dita.

9. Red. Lett. 1. [illegible] (C.) Quest'è un'acqua gentilmente salata da piacere al palato. — [illegible] [T.] Sapore gentilmente brusco. — Odore gentilmente acre.

GENTILOMETTO e **GENTILLOMETTO.** [T.] V. GENTILOMINO.

† **GENTILOMINNI.** [T.] Plur. V. GENTILOMINO.

GENTILOMUCCIO e **GENTILLOMUCCIO.** [T.] V. GENTILOMINO.

GENTILONE-ONA. [T.] Agg. m. e f. Accr. di GENTILE, per cel. Non com., ma cadrebbe di certe grosse marchese, di certi [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 202. (C.) Chete le lingue [illegible] gentilone gentilone, non può avere [illegible] da ostare.

† **GENTILOTTO.** [T.] S. m. Gentiluomo di non gran conto, come [illegible] Signorotto, e [illegible] femm. Signorazza. Al [illegible] Signor di castella [illegible] Dynastes, ma la desin. e qui ev. suona altro. Varch. Lez. 515. (C.) Il proprio significato suo, di gentile, è nobile, onde si dice gentilezza di sangue, e gentilotto. Borgh. Vesc. Fior. 509. Cattani [illegible], come sono da alcuni piacevolmente chiamati, gentilotti. M. V. 2. 47. [illegible] principi e gli altri gentilotti cominciarono a ricettare [illegible] malandrini [illegible] Cron. Morell. 293. [illegible] molti gentilotti, e questi erano signori e principali [illegible] per esser Gentilotti. Bocc. Nov. 79. 9. [illegible] con [illegible] a [illegible] gentilotti che [illegible] Pucc. Mercat. Vecch. 39. Molti gentilotti Co' dadi in mano [illegible] e cena.

GENTILUCCIO. [T.] Dim. di GENTILE agg. per vezz. e atten. Magal. Lett. Strum. 130. (Man.) La legatura è gentiluccia. [T.] Direbbesi anche di Visino di Personcina di Ragazzetto. V. anche GENTILUZZO.

GENTILUOMINERÌA. [T.] S. f. Condizione e titolo di gentiluomo, [illegible] in senso di riverenza nè di lode. Fag. Comm. (Mt.) Qui la gentiluomineria non serve.

GENTILUOMINO e **GENTILOMINO.** [T.] Dim. non di vezz. di GENTILUOMO. Nel seg. direi nobiluccio [illegible] e [illegible] nel plur., non come l'uso vorrebbe, non Gentilomini, ma Gentiluomini [illegible] se non forse per cel. [M. F.] Fag. Rim. 3. 63. Questi non sono gentiluomini. Che cominciano la loro nobiltà. Da quando si son fatti cittadini. [T.] Ma potrebbe anche Gentilomino e Gentiluomini, io direi un gentiluomo [illegible]. Gentilometti chi, anche non essendo gentiluomo, ne ha le maniere o alcuna qualità.

[T.] Gentiluomùccio, un gentiluomo povero, poco autorevole, di poco valore. — Fr. Gentilhommeau. Nobiluccio.

GENTILUOMO, e plur. **GENTILUOMINI.** [T.] S. m. L'uomo di nobile origine o a cui fu conferita per legge [illegible] due voci [illegible]. V. GENTILE, § 5. Bern. Orl. 3. [illegible] 1. (C.) [illegible] gentiluomo, e [illegible] gentiluomini [illegible] con sangue, [illegible] contrasto [illegible] gente da cavallo. [T.] Salvin. Fiest. Cons. 615. Gentiluomo, in tutto ciò che alla militare disciplina appartiene, assai destro. — Bocc. Nov. [illegible]. (C.) Tu se' [illegible] dovere essere caro a un gentiluomo di questa terra. [Tav.] Cell. Archit. 225. Il detto libro, avendolo un povero gentiluomo, egli me lo dette per quindici scudi d'oro.

2. [Tav.] Gentiluomini, Coloro che aveano grosse tenute, cascine, ville e [illegible]. — Segr. Fior. Disc. 1. 55. 16. Gentiluomini [illegible] chiamati quelli che oziosi vivono delle [illegible] delle loro possessioni abbondantemente, senza avere alcuna cura, o di coltivare, o d'alcun'altra necessaria fatica a vivere.

3. [T.] Segnatam. della Stor. Ven. Coll'andare del tempo per benemerenze e anco per ricchezze, fecersi e non Veneti e non Italiani de' Gentiluomini Veneziani.

[T.] Maschera di gentiluomo in Venezia. Chi, vestito come gli [illegible] aria affettata di gran signore e finge d'avere a schifo la plebe.

4. Tit. di corte. Car. Lett. [illegible] (C.) Sarei io mandato a V. M. [illegible] A. Bandini, mio gentiluomo, perchè [illegible] fare la riverenza da mia parte. [T.] Bonacc. [illegible] Relaz. [illegible] I [illegible] in quella corte [illegible] uomini forestiere, o [illegible] come gentiluomo [illegible] fu [illegible] a condur la parte a darmi soddisfazione. [Fer.] Targ. Tozz. Not. Agrand. 1. [illegible] il conte Baldassarre dal Monte [illegible] de' Signori di Vicchio, suo gentiluomo di camera. D'un principe. E 447. Fu nel 1671 fatto gentiluomo di Camera del Cardin. Leopoldo, [illegible] fu mandato per [illegible] a Milano. [T.] Gentiluomo di Camera del re di Francia, si sottoscriveva il Voltaire, burlandosi più che del re di se stesso.

5. Di chi merita il titolo. [T.] Buon. Fier. 2. 38. 2. Un gentiluomo, Di quei che son davvero e non [illegible] — [illegible] gentiluomo. — Vero gentiluomo, dice l'uomo compito, nobile d'animo, ancora più che di modi. Gentiluomo di nome e di fatto. — Bern. Orl. 1. 21. 1. (C.) E chiunque è gentiluomo naturale per indole [illegible] obbligato per cavalleria D'esser [illegible] Bocc. Nov. 27. 10. [illegible], perciocchè piacevole gentiluomo mi parete, vi [illegible] da lei. [T.] Trattare taluno da gentiluomo, [illegible] da gentiluomo. [Cont.] Dm. Rep. Ven. Mandato [illegible] S. II. App. 26. 436. A che io risposi che io ero anco io gentiluomo e megliore di lui [illegible] che se farei la giustizia come la convenisse. Mi rispose il Governatore che se come a luogotenente e come a principe, ma come a gentiluomo, che [illegible] come [illegible] altro del mondo. Li risposi, che, non per essere luogotenente di S. Maestà, nè per esser principe, ma come don Francesco da Este, ero meglio gentiluomo di lui.

† **GENTILUZZO.** [T.] Dim. quasi vezz. di GENTILE agg. Guid. Cavalc. Racc. Rim. ant. tosc. 1. 169. (Gh.) Accompagnata d'alcuna bella donna gentiluzza. (Leggasi meglio ne' Cod.) Matt. Frenz. Rim. burl. 2. 102. (C.) A chi è vezzoso e gentiluzzo. V. anche GENTILUCCIO.

GENTINA. [T.] S. f. Dim. fam. di GENTE, ove il dim. sa di dispr. [T.] Non certo gentine, per non dire Gentaccia.) — Di gente di poco conto, meglio Gentucola, o se più atten. in senso di commiserazione più o meno sincera, Gentuccia. Se si vuole accennare alla volgarità non pur soc. ma intell. e alla miseria, Gentaccia. Ma Gentuccia porta il più grave pegg. Gentuccia, [illegible] Gente [illegible].

† **GENTO.** [T.] Agg. Gentile. Invece di Gente agg. come dicevano Leno per Lene, e la forma Fino e Fine. Corrado d'Isterletto. La canzon mia vi mando e vi presento, Che vostro pregio gento M'ha [illegible] — Nann. Lucca. [illegible] Bertrando del Bornio. Genta [illegible].

† **GENTUCA.** [T.] S. f. Dim. dispr. di GENTE.

quasi scorcio di Genticola, *come* Paglucca *e* Pagnuzzola. *Varch. Stor.* 2. 1. 90. (*Gh.*) Luigi di Piero Ridolfi... poco innanzi ritornato era in Camaldoli e segnatale da non poche di quelle gentucche, avendo uno spadone a due mani, [illegible] con tutta bravura per i Medici, la qual cosa in tanto pericolo e sollecitudine diede a molti che ridere. (*Altri legge* Gentucca, *e la Cr. ha* Gentucche.)

[T.] Gentucca, *che era pr. di donna, rammentata con affetto da Dante,* 24. 37. *Non amava proprio dirsi, per pietà della povera Gemma, che non sia stata buttata ante porcos.* È *forse il nome dim. di* Gente *per* Gentile.

† **GENTUCA.** [T.] V. GENTUCCIA.

† **GENTUCCIA.** [T.] *Dim. di* GENTE. *Or più or meno dispr.* V. *anco* GENTINA. *Dav. Colt.* 155. (*C.*) Gentuccia plebea, che... più son vili e ignobili [illegible].

GENTUCCIÀCCIA. [T.] S. *f. Pegg. di* GENTUCCIA. V. GENTINA. *Tratt. segr. cos. donn.* (*C.*) Non conversare se non con gentuccia e coi più vile.

GENTUCOLA. [T.] S. *f. Sottodim. dispr. di* GENTE. V. *anco* GENTINA. *Fanf. Gente di* [illegible] *mani, di vile condizione. Zann. Conn.* (*Gh.*) È vero, i plebei troppo pascioni, ma a questa gentucola gua fa così perchè la s'affezioni.

† **GENUE** *e* † **GENOVE.** [T.] S. *f. plur. alq. Le* [illegible] *Lat.* Genua flectere. *Sacram. Annot. T. B.* 5. 5. (*Gh.*) In un ms. tos. [illegible] dove il latino ha *veniae*, si legge *genue*, che è lo stesso che invenie. *Fare tante venenie* vo' dire [illegible] cerimonie. [T.] *Questo* [illegible] *Chiedere perdonanza come i Gr. mod. e gli Slavi* [illegible] *orientale chiamano simili inchini* Metanie, *dal gr.* Μετάνοια. *Così Perdona di* [illegible] *le Feste* [illegible] *con atti di pentimento chiedesi e si ottiene indulgenza. Sacr. S. Greg.* [illegible] Fare le molte genue [illegible] ginocchiarsi spesso. *E.* [illegible] alcuni [illegible] quaranta [illegible] ad altri a trenta le genue. [illegible] *Lett.* 13. 27. (*C.*) Perd [illegible] come uno ligname e le genue che la sua [illegible]. V. *anco* SVENE.

GENUFLESSIONE. [T.] S. *f. Atto del genuflettersi. Dal* [illegible] Ingenuchiare. *Genuflessione non si dice in forma anal., ma genuflessione è termine solenne di rito relig.* [T.] *Fa per* [illegible] salmo, con vergogna tosta alla genuflessione. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C.*) Fatte le genuflessioni, s'accostò all'altare. [T.] *Att. S. Ign.* Pregano con la genuflessione di tre [illegible] fratelli con molte genuflessioni. *Fucher.* Nessun si tesa colla genuflessione, anche chi recita l'orazione non [illegible].

[G. M.] Genuflessione profonda. Con un ginocchio, con tutti e due.

2. *Fam. iron.* [T.] *Tratti d'umiliazione sconvenienti, perchè senza umiltà, dinanzi a uomo.* Troppe genuflessioni!

GENUFLESSO. [T.] *Part. pass. di* GENUFLETTERE. *Ma usasi come Agg.* [illegible] *atteggiamento. Alam. Gir.* 20. 124. (*C.*) Poi posto genuflesso, a parte a parte, Perdon gli chiede con parole mess[illegible] 138. Si gittò tutto innanzi genuflesso. [T.] Stava lungamente genuflesso. Si teneva devotamente genuflesso. — Quasi tutti lo passero genuflessi in mezzo alla chiesa. — *In senso rel.* *nel com.* Inginocchiato.

GENUFLETTERE. [T.] V. *refl. Piegare il ginocchio o le ginocchia, per* [illegible] *più att.* [illegible] *disgiungeranno.* [illegible] Flexamine genu [illegible] *Fucher.* Prostrati a terra e fatti nel genuflettersi breve preghiera. — Nel genuflettersi e riverenza. Il [illegible] prima [illegible] per dar luogo alle spara della [illegible] per [illegible] si genuflette [illegible] sta [illegible] per volersi alzare si leva in ginocchioni. Il prete si genuflette all'altare, fa una o tre genuflessioni, con un poco o con due. Per genuflettersi basta posare un ginocchio a terra, e per levarsi [illegible] inginocchiarsi [illegible] sta in piedi [illegible] con tutti e due e ginocchioni. Prostrarsi è chinare il capo verso la terra in atto di riverenza o d'umiltà o di viltà.

[T.] Genuflettersi dinanzi al altare, dinanzi a un'imagine. G. [illegible] quella.

[G. M.] E *con* [illegible] Dinanzi al Sacramento il Sacerdote genuflette sino a terra.

2. *Vedasi anco nel* § 2 *di* Genuflessione.

GENUINAMENTE. [T.] *Avv. Da* GENUINO. *Aureo lat. Nel senso intell.* [T.] Ritrarre genuinamente il vero.

Nel senso mor. [T.] *Cic.* Genuinamente e fraternamente riscriverò.

GENUINITÀ. [T.] S. *f. Astr. di* GENUINO. [T.] Genuinità dell'opera, del documento, dell'origine di schiatta o persona.

GENUINO. [T.] *Agg. Che, serbando e dimostrando le qualità dell'origine sua, offre certezza e sicurezza di sè. Aureo lat. Nel gr.* Γνήσιος, *Naturale,* [illegible], *Proprio, Speciale,* [illegible], *Non falsificato. Secondo questo sig. e questo sign.* [illegible] *Setta di Giudei, che dicevano se puro sangue d'Abramo non commescolato, nella cattività, colle genti.*

[T.] *Così noi diciamo:* La genuina origine d'una nazione, schiatta, famiglia, persona. *E quasi trasl. e di proprietà comunque, quando dicesi:* Origine, Derivazione genuina.

2. *Di cose corp., siccome il gr.* [illegible], *Senza lega, così noi.* [T.] Merce, Materia genuina, *non alterata nè mal falsificata.*

3. *Quando sia gen.* [T.] Notizie genuine, *non solamente vere, ma esatte.* Genuina narrazione, descrizione, pittura. — Genuino interprete; Testimonianza; Versione genuina.

4. *Dicesi propriam. dell'autenticità.* [T.] Copia, Documento, Stampe genuine. = *Lam. Dial.* 552. (*Gh.*) L'eruditissimo Cotelier... vuol dar fuora le opere de' Padri Apostolici e dà le genuine congiunte con le apocrife. *E* 587. Il sig. Lami [illegible] le opere di Dionisio Areopagita son evidentemente supposte, quando altri le sostengono genuine.

5. [T.] *Siccome il gr.* Γνήσιος, *Giusto, Legittimo; così nel senso mor. Cic.* Virtù genuina. *Cip.* Pietà. *E siccome* Ingenuo, *che ha la stessa orig.,* Genuino *è aff. a* Sincero; *e* Sincero *valeva e vale* Puro.

6. *Per ant. fr.* [illegible] *in mal senso.* [T.] *Apul.* Genuina nequitia. Come dicesi Furfanteria bell'e buona, Pretta [illegible], Mera pedanteria. *E in questo e ne' sensi di bene si rincalza accoppiando.* Narrazione vera e genuina, Vera e genuina baioneria.

GENZIANA. S. *f. Gr.* Γεντιανή. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Genzianacee e della Pentandria monoginia del sistema di Linneo. La specie più importante è la* Genziana gialla, *detta anche* Genziana grande (Gentiana Lutea, *L.*), *celebre come pianta medicinale, da lungo tempo usata nella cura delle febbri intermittenti, ed in generale in tutte le malattie che dipendono da debolezza degli organi digerenti. Le genziane sono ancora notevoli per loro fiori grandi, porporini o d'un azzurro bellissimo,* [illegible] *nelle specie che vivono in vicinanza dei ghiacci perpetui.* [illegible] 6. 55. 1. (*C.*) La genziana è radice di un'erba che è simigliantemente così appellata, la cui radice [illegible] medicinale. *Ricett. Fior.* 9. Seccansi parte intere, come le barbe della genziana, della brionia, della carlina, della centaurea maggiore, e simili. *E* 87. Quelle (*radici*) che non sono odorate, o di parti grosse, come la genziana, il peucedano e la brionia, si pestano con veemenza assai. [Sav.] *Corsin. Torr.* 13. 43. V'era... La menta, la schiarea, a genziana.

GENZIANINA. S. *f.* (Chim.) [Sel.] *Nome di una materia colorante gialla di azione debolmente acida che si estrae dalla radice di genziana.*

GENZIO. S. *m. Pianta da* [illegible] *sapore.* [illegible]

GEO. [T.] S. *m. Voce volg.* [illegible] *mente. Scorcio* [illegible] [G. M.] *Se ne fa il femm.* Gea. [illegible] — *È anche di chi fa lo smorfioso senza che* [illegible] *idea d'amore, si dice che fa il geo. Rammenta il gr.* [illegible], *Fare* [illegible], *Vanagloriarsi. E il geo è pavoneggiarsi* [illegible] *sua gea.*

GEOCÈNTRICO. *Agg. Dal gr.* Γῆ, *Terra, e* Κέντρον, *Centro.* [Gen.] *Dicesi di arco, angolo o movimento osservato dalla terra.*

† **GEODE.** S. *m.* Min. [Cont.] *Bocc. Museo fis.* 240. [illegible] geodes non [illegible] pietra, che contiene terra o marga. *E* 55. [illegible] pietre grosse [illegible] figura [illegible] 12 [illegible] presso [illegible] *Agr.* [illegible] *Metall.* 247. [illegible] terra, arena o pietra [illegible] sè la terra. Dioscoride distingue il geode [illegible] perchè [illegible] contiene la pietra. *E in Plin.*

GEODESIA. S. *f. Dal gr.* Γῆ, *Terra, e* Δαίω, *Fo divisione.* (Mat.) [Cont.] *Quella parte della geometria pratica, la quale insegna l'arte di misurare, dividere e descrivere le terre di diversi proprietari, più com.* Agrimensura. *Ma oggidì s'applica più propriamente alla scienza che insegna le operazioni geometriche e trigonometriche necessarie a levar la carta più esatta de' paesi, o a trovare la lunghezza di un grado del meridiano terrestre o in generale d'una porzione qualunque del meridiano o d'un circolo massimo o minore della terra.*

GEODÈTICO. *Agg.* (Mat.) *Appartenente alla geodesia; onde diconsi* Operazioni geodetiche *quelle che servono a spartire le terre, o a levar carte, ecc.* (*Mt.*) V. GEODESIA.

[T.] Strumenti geodetici. — Misure geodetiche.

Geo. **Linea geodetica:** *così ora chiamasi la linea più breve che si possa condurre fra dati termini sopra una superficie curva.* — **Curvatura geodetica,** *d'una curva descritta sopra una superficie è l'angolo di due linee geodetiche tangenti alla curva nelle estremità d'un suo arco infinitesimo, diviso per quest'arco.*

GEOGENÌA. S. *f.* (St. Nat.) *Lo stesso che* Geogonia (*V.*). (*Mt.*)

GEOGNOSÌA. S. *f. Dal gr.* Γῆ, *Terra, e* Γνῶσις, *Conoscenza.* (St. Nat.) *Parte della geologia, la quale prende propriamente a considerare la composizione mineralogica, la struttura e l'ordine reciproco di sovrapposizione delle* [illegible] (*Mt.*)

GEOGNOSTICO. [T.] *Agg. Da* GEOGNOSIA. [T.] Indagini, Congetture, Notizie geognostiche. — Studio geologico e geognostico [illegible]

GEOGONÌA. S. *f. Dal gr.* Γῆ, *Terra, e* Γόνος, *Generazione.* (St. Nat.) *Quella parte della geologia che versa intorno l'origine e il modo di formazione delle masse minerali che compongono la corteccia del Globo.* (*Mt.*)

GEOGRAFÌA. [T.] S. *f. Scienza che segna il luogo delle regioni della terra, le une rispetto alle altre, e rispetto al cielo, avvertendo le cose in ciascun paese notabili. E in Cic.* [Cont.] *Rusc.* [illegible] *Tol.* 3. La parola Geografia è [illegible] della greca, formata da Gea, che in quella lingua vuol dir terra, e dal verbo [illegible], che significa scrivo. *E* 4. La Geografia è una imitazione col disegno di tutta la parte conosciuta della Terra, con tutte quelle cose che universalmente le son congiunte. [T.] Geografia comparata. — *Salvin. Disc.* 1. 284. (*C.*) [illegible] che si ritrae col confrontare l'antica colla moderna geografia. [illegible] *Annot.* [illegible] 78. Il [illegible] nella seconda parte della Geografia Sacra. [T.] Geografia fisica, Geografia astronomica; storica, civile, politica, militare, ecclesiastica.

2. [T.] [illegible] *la geografia dell'Europa, dell'Italia, della Toscana. Non si darebbe* [illegible] *e nemmeno del distretto di quella,* [illegible] geografiche, e simi.

3. [T.] Studiare, Apprendere la... — Scuola di... Cattedra di storia e di geografia. — Scrivere la... Trattato di...

4. *Il libro.* [T.] Stampare una... Comprare una... La Geografia del Balbi. *E' ci metteva numeri arabici a fanfera, quando non poteva sapere la quantità* [illegible] *delle cose.*

5. *Carte geografiche. Salvin. Annot. Fier. Buon.* 409. (*C.*) Mappamondi, così detti dalle geografie stampate in tovaglino, o pezzuole da tenere in tasca. [illegible] Tavole di Geografia [illegible] universale. [illegible] la geografia [illegible] disegnare [illegible] la propria [illegible] mostrare [illegible] come per esempio in una palla [illegible] la geografia [illegible] particolare [illegible] il geografo [illegible] forma quasi d'una calza, o d'una gamba, [illegible]

6. *In senso* [illegible] *per estens. Bellin. Bucch.* 3. [illegible]

GEOGRAFICAMENTE. [T.] *Avv. Da* GEOGRAFICO. [T.] [illegible] geograficamente esatta. — [illegible] geograficamente [illegible] — [illegible] appartiene geograficamente [illegible], ma politicamente appartiene [illegible] anche adesso?

GEOGRAFICO. [T.] *Agg. Da* GEOGRAFIA. [T.] [illegible] — Scienza, Arte [illegible] — Nomenclature geografiche. [illegible] *Lett.* [illegible] 131. (*C.*) [illegible] questo [illegible] descrivere tutte le mappe [illegible] geografiche. *Algar.* 3. 111. [illegible] seguire le mappe [illegible] meglio si vengono a distinguere i confini delle varie provincie che compongono uno Stato, e le varie giurisdizioni di ciascun principe. Cors. Magal. Lett. 1. 17. Quando avrò vostre critiche sopra i primi istorici e geografici che avete preso a esaminare nel[illegible] necessità [illegible] — Gal. Lett. 3. 131. (Man.) Per le sue descrizioni geografiche.

[T.] Descrizione geografica d'un paese, quale la scienza la mostra e le valli e le acque. — Nomi geografici, o più esatti di quelle che comunemente ne' varii paesi.

[T.] Dizionario, Trattato geografico. Notizie storico-geografiche. — Ragioni geografiche della storia civile; vicende d'un paese ricondotte a tal fonte.

[T.] Il sig. Di Metternich diceva che l'Italia è un nome geografico, vale a dire che Dio aveva scritti sulla terra e ne' cieli i diritti di lei, ma Austria non li seppe leggere.

2. [G. M.] Eran luoghi ove altri non si raccapezza, nè seppia come uscirne, mal dirsi: ci vuole la carta geografica. — In quella casa ci sono tante stanze, stanzini e anditi che ci vuole la carta geografica.

GEOGRAFO. [T.] S. m. *Chi conosce per principii e mostra geografia. Chi ne scrive.* [illegible] Salvin. Disc. 1. 285. (Man.) Tolomeo, maestro dell'arte geografica, e Strabone [illegible] saranno sempre geografi dottissimi. Segner. Pred. 16. 2. (C.)

[Cont.] Rusc. Geog. Tol. 8. Il quale modo non potendosi da alcuno veder tutto, [illegible] i Geografi, e Corografi vennero a una sola tavola rappresentar tutto in un tratto agli occhi altrui.

[T.] Ingegnere geografo, che fa carte geografiche e simili cose.

GEOLOGIA. S. f. Dal gr. Γῆ, *Terra*, e Λόγος, *Discorso*. Sc. Nat. *Discorso o Trattato sopra le diverse parti della Terra, ma oggi si usa più comunemente a significare quella Scienza, la quale tratta in generale della struttura fisica e della formazione della terra. Sono parti di essa la Geognosia e la Geogonia.* V. (Mt.) [T.] Insegnare. Lezioni di. Trattato di.

[T.] **Geologia d'un paese, sua descrizione geologica.**

GEOLOGICAMENTE. Avv. [Sel.] *Conforme agl' insegnamenti e alle regole della geologia, od a scopo geologico.* Studiare geologicamente le rocce, le montagne, ecc. [T.] Le rocce riguardate geologicamente. [illegible] geologicamente e chiaramente.

GEOLOGICO. Agg. [Sel.] *Aggiunto che si dà a tutto ciò che appartiene alla geologia.* Scienza geologica. — Studii geologici. — Carta geologica d'un paese, di tutta la terra. — Viaggio geologico. [T.] Costituzione geologica del paese. — Epoche geologiche.

GEOLOGO. Agg. e S. m. V. GEOLOGIA. *Quegli che attende alla storia fisica della terra.* (Mt.)

GEOMANTE. Agg. e S. m. Gr. Γεωμάντις. *Colui che pretendeva indovinare per geomanzia. E in forza di Sost.* — Dant. Purg. 19. (C.) Quando i geomanti lor maggior fortuna Veggiono in oriente, innanzi all'alba, Surger per via che poco le sta bruna. Fr. Giord. Pred. Fanno [illegible] menzogne degl'idromanti, e de' geomanti. Morg. 25. 259. Questa città di Toleto solea tenere studio di negromanzia; Quivi di magica arte si leggea Pubblicamente e di piromanzia E molti geomanti sempre avea.

GEOMANTICO. Agg. Da GEOMANTE. *Attenente a geomanzia.* Salvin. F. B. 2. 4. 3. (M.) Libro geomantico.

GEOMANZIA. S. f. Dal gr. Γῆ, *Terra*, e Μαντεία, *Divinazione*. *Divinazione che alcuni presumevano di fare per via di punti a caso e con regole sopra segnati in terra, e sopra la carta, [illegible] i quali punti si descrivevano certe linee, dal cui numero si traevano poi le conseguenze desiderate. Conseguenze simili si traevano ancora da le figure che appajono sulle unghie, sul vetro, sullo specchio, ecc.* E in [illegible] But. Purg. 19. 1. (C.) Geomanzia detta così dalla terra, [illegible] è una spezie dell'arte magica. Pass. 339. Le quali se appariscono in alcuno corpo terrestre, come nel ferro, vetro, pietra pulita, specchio od unghia, si è geomanzia. Maestruzz. 2. 14. In quanti modi si fa lo indovinamento per invocazion di demoni? Alcuna volta prenunziano le cose future per alquante figure e segni, i quali appariscono in cose inanimate; onde se gli appariscono in [illegible] ferro, ovvero pietra pulita, è chiamata geomanzia. E appresso: Alcuna volta per protrazione de' punti, la quale si appartiene all'arte geomanzia.

GEOMETRA, e † GEOMETRO, e † GIOMETRA. S. m. e Agg. Gr. Γεωμέτρης. *Che tratta la scienza geometrica dottrinalmente e in pratica.* Geometra in Salvin. Geometres, in Sen. [T.] D. 3. 33. Qual è il geometra che tutto s'affige [illegible] e per tale lo fare anco nel [illegible] Euclide geometra e Tolommeo, *facendo quadrisillabo il primo nome. Ma forse facendo viceversa il nome o riesce più grato. Anco in Gr. [illegible], la penult. lunga.* — Sen. Pist. (C.) I geometri pur dice quando il corpo può esser di lungi dalla immagine. Petr. cap. 10. Euclide, di geometria padre, [illegible] e dipintore [illegible] geometra [illegible] triangoli tondi e forme quadre. Benv. Cell. [illegible] 17. 90. Perchè [illegible] e per un verso, che i geometri chiamano a traverso.

[Cont.] Cors. T. Piazza univ. 85. Geometra alcuno non ha ritrovato ancora la vera quadratura del circolo.

2. *Anticamente dicevasi solamente degli agrimensori.* Baldin. Voc. Dis. [illegible] Agrimensore, per antico dicevasi geometra, perchè la geometria è l'arte di misurare la terra. [Cont.] Lauro. Agr. Col. 89. Poichè [illegible], Silvino, desideri famigliarmente da me i precetti de le misure, compiacerò a te, pur che tu giudichi questa esser più tosto opera di geometri, che di contadini.

[T.] *A modo d'Agg. In senso sim.* Ingegneri geometri.

3. *Femm.* [T.] Donin. Tratt. Gov. fam. 17. Piglia quest' quadro [illegible] e diventa buona geometra.

Maria G. Agnesi geometra dotta, ma più colta in [illegible] V. anche GEOMETRESSA.

GEOMETRA. [T.] S. f. V. il S. m., § 3.

† GEOMETRALE. Agg. com. *Attenente a geometria. Che ha relazione colla geometria.* Butt. Jac. Dant. 16. 4. (Man.) Condotto geometrale.

† GEOMETRESSA. S. f. di GEOMETRA. Algar. Newton. (Mt.) V. GEOMETRA, § 3.

GEOMETRIA. S. f. Dal gr. Γῆ, *Terra*, e Μέτρον, *Misura*. Mat. [Gen.] *Propriamente L'Arte del misurare la terra; ma oggi si piglia in senso più largo, e si dà alla Scienza che insegna la proprietà e la misura delle linee, delle superficie, dei solidi. La geometria è una delle scienze sottoposte alla matematica.* Aureo lat. [Cont.] Bart. C. Geom. Or. Finco. 1. È adunque la geometria per incominciare a trattar la materia, quella che ci dimostra ed insegna le ragioni delle grandezze, cioè figure, e de' termini, che sono in esse. Biring. G. Mec. Picc. Pr. La geometria abbraccia la stereometria, la perspettiva, la cosmografia, l'astronomia, e la meccanica, le quali tutte non possan chiamarsi pure e sincere matematiche, riguardando in un certo modo la materia. Tes. Br. 1. 3. (C.) La terza si è geometria, per cui noi sappiamo le misure e le proporzioni delle cose per lungo e per alto e per ampiezza. Bocc. Nov. 20. 19. Pensando che per punti di luna e per squadri di geometria si convenivano. Maestruzz. 2. 10. 5. Simigliantemente non è peccato la ignoranza di queste cose, le quali, avvegnachè alcuno le possa fare, non di meno non è tenuto a saperle, siccome è geometria, e a quanti [illegible] particolari. But. Inf. 4. 2. Euclide fu grandissimo filosofo, e molto valse nella scienza della geometria, sì che ne fece libro; ed è [illegible] geometria arte delle misure. Sagg. nat. esp. 77. Ove a mostrarcelo alcun [illegible] di geometria non ci [illegible] Buon. Fier. 2. 2. 4. (Mt.) [illegible] della geometria i marinari, Dirò, nacquer d'un guscio. L. Salvin. Annot. [illegible] [T.] Torr. Lez. 18. I secoli d'Archimede e d'Euclide furono gli anni dell'infanzia per la scienza della nostra adulta geometria.

[Camp.] **† Fare geometria**, *per Esercitarsi nella geometria.* V. I. Imp. com. Fu [illegible] de' maggiori del mondo, fece geometria, e pinse mirabilmente.

2. *Plur., di disegni geometrici.* Per [illegible] [T.] Bern. Son. [illegible] Piazze e vie, Stalle, stufe, spedali ed osterie, Fatte in geometrie Da fare ad Euclide e Archimede Passargli architetti con uno spiede.

3. *Plur., d'agrimensura.* Tom. [illegible] 2. 47. Gli antichi uomini d'Egitto primieramente divisero il campo con misure di geometrie.

† GEOMETRICALE. Agg. com. *Spettante a geometria.* F. da Boez. [illegible] Alex. Piccolom. Sfer. Mond. Geometricali speculazioni.

GEOMETRICAMENTE. Avv. Da GEOMETRICO. *Con modo geometrico.* E in Boez. — Cic. [illegible] lett. gr. Gal. Dial. mat. loc. 5. (C.) E tutte conforme a suo solito geometricamente dimostrate. E 41. Come io potrei geometricamente dimostrarvi. E Sist. 250. Segue di dimostrar geometricamente come [illegible] una trottola, che sia sospesa in aria [illegible] ella abbia tutti tre que' movimenti che ha il globo terrestre.

2. [Gen.] *Coi metodi della geometria elementare e dicesi dei problemi che si risolvono facendo uso soltanto della riga e del compasso.* Agnesi. Inst. anal. 334. Per ritrovare [illegible] medie proporzionali [illegible] non si può se non colla [illegible] perciocchè ritrovata quella di mezzo geometricamente [illegible] — Numeri geometricamente proporzionali, *Quelli che formano una progressione geometrica.* Guid. Gr. Inst. aritm. Cap. 17.

† GEOMETRICARE. V. a. *Voc. scherz. Propriamente Inventare sottilmente e adoperar mezzi per arrivare a un dato fine, o recemente in senso metaf. Trovar per geometria.* Sacc. Rim. 1. 28. (Mt.) Fa ben saprà geometricare i modi Di qualche parte separar dal tutto.

GEOMETRICO. Agg. Mat. *Di geometria.* Aureo lat. [T.] Disegno lineare e geometrico. — Petr. Uom. ill. (C.) Disegnava per via di terra figure astrologiche ovvero geometriche. Red. Vip. 1. 91. Dove non s'arriva colla geometrica dimostrazione.

2. [Gal.] **Compasso geometrico.** *Tale è così ingegnato e diviso che porge opportunità a sciogliere problemi di geometria.* Ha le rette, dette parti eguali, le linee geometriche, ecc. *Fu inventato da Galileo.* Gal. Comp. [illegible] 223. Dichiarazione per fermare delle operazioni di questo nuovo compasso geometrico e militare. E ivi: 235. Le linee che seguono sono dette linee geometriche per esser divise secondo la geometrica proporzione procedente sino al cinquanta.

[T.] Gal. Lett. ined. 1. 20. Mi bisogna di più ristampare l'uso del mio compasso geometrico.

3. [Gal.] **Strumento geometrico** *che dicesi anche geodetico, e di precisione. Quello che serve a determinare le misure delle linee e degli angoli sopra un piano o nello spazio.* [Cont.] Gonn. Radici [illegible] 5. Conoscendo [illegible] quanto all'arte militare sia necessaria la cognizione e pratica degl'istrumenti geometrici, [illegible] di maniera a così fatti studii, che, non contento de gli strumenti ordinarii, inventò con [illegible] dell'ingegno suo questo [illegible] giustezza e facilità dell'operare possano dire che trapassi tutti gli altri.

4. [Gen.] *Diconsi geometriche le ragioni, proporzioni e progressioni quando nascono dal cercare quante volte una grandezza sia contenuta in un'altra. E similmente Mezzo o Medio geometrico.* V. Mezzo e Medio, *proporzione e* Gal. Lett. Le deviazioni dunque [illegible] stime da giusto si deono giudicar secondo la proporzione geometrica. [Cont.] Bart. C. Aritm. Or. Finco. 46. 4. La proporzione geometrica è la similitudine, o somiglianza delle ragioni che occorrono infra le comparate grandezze insieme, come se ei si facesse comparazione di una ragione doppia alla doppia, o tripla alla tripla, ovvero di qual si altra ragione simile. — Cr. [illegible] N. 87. (Gh.) Il mezzo geometrico è quello che è distante da suoi estremi per una similitudine, ovvero proporzione razionale.

5. [Cont.] **† Numero geometrico.** Cit. Tipocosm. 311. Il numero geometrico sarà il lineare, il superficiale, il circolare, il triangolare, il quadrato, e congruo, e incongruo.

6. [Gen.] **Curva geometrica** (oggi si dice algebrica), *quella la cui equazione Cartesiana è algebrica. E Integrazione geometrica, quella che si eseguisce in termini finiti [illegible] anche non algebraici.* Agnesi. Inst. anal. 416. Nelle curve geometriche, cioè in quelle che sono espresse da equazione finita algebraica [illegible] E 820. Le equazioni o formole differenziali affette da quantità [illegible] spesso ammettono integrazioni [illegible] geometriche.

7. [Cont.] **Corpo geometrico.** *Pezzo tagliato secondo la forma geometrica che si vuol così descrivere.* Cart. Art. ined. G. [illegible] 71. [illegible] corpi geometrici, cioè di geometria, donati alla Signoria e pagati il 30 d'aprile con lire 52. 9.

8. [T.] Metodo geometrico, *nelle scienze fuori della geometria, quando la trattazione procede con deduzione e concatenamento simile a quello de' trattati geometrici.* Buondelm. [illegible]

† GEOMETRICO. S. m. [Camp.] *Per Geometra.* S. Gir. Pist. 73. Io mi taccio de' grammatici, retorici, filosofi, geometrici, dialettici [illegible] Bus. Op. V. 1. 2. 250. (M.) Fu lo eccellentissimo Leon Battista Alberti antiquario e geometrico, [illegible]

GEOMETRIZZANTE. Part. pres. di GEOMETRIZZARE. *Che geometrizza.* Imperf. Tim. D. 1. 1. B. 543. (M.) L'uomo s'ingegna ne' suoi operamenti farsi imitatore di Dio, allorchè geometrizzante edificò il [illegible] *F Prov D 3 1 3 173* [illegible] geometrizzante in tutte le opere della sua infinita sapienza insegnollo Platone (*Parte d Ita* [illegible]

GEOMETRIZZARE. [illegible] *ass Fare da geometra e fig* [illegible] *esattissimamente in qualche cosa* [Cont.] *Spet nat* [illegible] A che serve geometrizzare sur una carta se la persona non si vuol risolvere a misurare il terreno? [illegible] *Disc 2* [illegible] (*M*) Per evitare l'invidia de' nemici, era in quel caso forzato a geometrizzare. [illegible] Ne mancano delle [illegible] che Iddio geometrizzasse [illegible] negli che [illegible] fece a peso a numero ed a misura [illegible] *Ra* [illegible] 8. Eccovi negli elementi espresso quel che Platone accennò nel Timeo, che Iddio, nel operar suo, continuo geometrizza, cioè, con le ottime proporzioni unisce e lega in fra loro gli elementi.

† **GEOMETRO** *Sost. V* GEOMETRA *In Boez* Geometer [illegible]

† **GEOMETRO** *Agg Geometrico Buon Fier 4 4 24* (*M*) [illegible] ha si vende Sulla rena a stampar figure e note Geometriche, squadrare e parallele *Ru il Ap* 221 [illegible] magistero grande Dell'api accorte et ricc e geometre.

GEOMETRUZZO *Agg* avvil. di GEOMETRA Non com. *Ir Sat Sat* [illegible] *M* [illegible] ha sollogato [illegible] che molto lassu qualche [illegible]

GEOPONICO *Agg Dal gr* [illegible] *Terra e* [illegible] *Fatica Appartenente alla coltivazione, vale alle operazioni della campagna* (*M*)

2 Geoponiche, in *forza di S f pl* Trattati di materie agrarie *Red Annot Ditir* 21 (*M*) Tutto il libro [illegible] del medesimo *Pier Crescenzio* [illegible] piato in [illegible] parte quasi a parola per parola dal [illegible] e Geoponiche

GEOPONICO. *S m Colui che attende allo studio di tutte le parti dell'agricoltura* [illegible] *Buon Tanc* 5 7 (*M*) Potare I geoponici, purgare, mettare, diradare i rami.

2. *Vale anche Scrittore di cose geoponiche. Red. Annot. Ditir.* 23. (*M.*) Potette... aver tradotto i Geoponici.

GEORGICA [T.] *S. f. V* GEORGICO, § 3.

GEORGICHETTA. [T.] *S. f. Dim. vezz* di GEORGICA (*V.*). *Magal. Lett.* (*Mt.*) Quella galantissima Georgichetta del Sidro, il di cui autore seppi esser morto.

GEORGICO. [T.] *Agg. Dal gr.* Γεωργός. Γῆ, Terra, *Che lavora la terra. La voc. pretta gr. è nel Borgh.* [illegible] 318 [illegible] Ma non si creda generalmente che que' nomi de' popoli antichi, o *Agricola* o *Rustici* de' [illegible] *Georgi* de' Greci, o *Ilota* degli Spartani, corrispondano sempre e per tutte le parti loro interamente a' nostri *Contadini*, *Villani*, *Lavoratori*, perchè, sebbene in alcuna se gli assomigliavano [illegible] [T.] *Questo rammenta il Georgo, commedia di Menandro*

[illegible] georgici, Arte. *Parlando di tempi ant. potrebbe nel ling. erud.* [illegible] *pro pr.* [illegible] Agricoltura [illegible] *La voce* [illegible] *tenuta* [illegible] *dall' Accademia* [illegible] *de' Georgofili* [illegible] *e di cose più buone cose che altre Accademie parecchie*

2 *Sost. om* [illegible] *delle opere* [illegible] *che concernono l'agricoltura* [T.] Trattato [illegible] Poema georgico [illegible] *Carme* [illegible] *georgico il poema del Alamanni* [illegible] *e del* [illegible] *sulla coltura degli ulivi e de' cedri*

3 *Come sost.* [T.] Libro [illegible] e libro della Georgica di Virgilio, giacchè [illegible] *gr.* [illegible] *diventa a noi,* [illegible] questo verso d'[illegible] sue Georgiche [illegible] Il primo delle Georgiche — [illegible] Georgica

4 [T.] *Bacone chiama* Georgica dell'anima *quella parte di morale che tende alla* [illegible] *del pubblico e privato costume* S. Greg. [illegible] *Far fruttare a se le pubbliche* [illegible]

† GEORGO [T.] S m V GEORGICO § 1

GEORGOFILO [T.] S m V GEORGICO § 1

† **GEOSTATICA** *S f Dal gr* Γῆ, *Terra, ed* [illegible] *Quella parte della Statica che tratta dell'equilibrio de' corpi solidi* [illegible] (*M*)

GEOVA [T.] V JEOVA

GEPPA, GEPPINA, GEPPE, GEPPETTO, GEPPINO, GEPPUCCIO [T.] *Abbrev. vezz. dim* di GIUSEPPA e GIUSEPPE

GERANIACEE. *S f pl* (*Bot.*) [D. Pont.] *Ordine di piante che trasse il nome dal genere Geranio*

GERANIO. *S m* (*Bot.*) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Geraniacee e della Monadelfia decandria del sistema di Linneo. Le specie ornamentali coltivate sotto il nome di Gerani appartengono quasi tutte al genere Pelargonium* V PELARGONIO *Tra i gerani propriamente detti meritano di essere* [illegible] *il* [illegible] *erba roberziana* [illegible] *o robertianum,* L, *volgarmente Erba cimicina, Erba roberta, raccomandato nella medicina come* [illegible] *e* [illegible] Gerani [illegible] in *Plin* [illegible] *Spet nat* [illegible] Le tuberose, i pelargoni, i gerani, e [illegible] con parecchi altri [illegible] governar con diligenza, son capaci di [illegible] assai tardi e di durare [illegible] una stanza che sia [illegible]

[illegible] 1 [illegible] (*M*) Tu quindi esempio prendi [illegible] sebben tace l'[illegible] Quel [illegible] geranio [illegible] odora [illegible] [*Cont.*] *Qui si parla non del Geranio de' botanici ma piuttosto di qualche specie di Geranio* [illegible]

[D Pont.] **Geranio muschiato** *Nome volgare di una specie di Erodio, le cui foglie sentono odor di muschio. Erodium moschatum,* L

[D Pont.] **Geranio rosa** *Nome volgare di una specie di Pelargonio, detto anche Erba rosa, Pelargonium roseum* [illegible] V PELARGONIO

Geranio notturno [Ter. *Targ* [illegible] *Ag grand* 1 [illegible] Magalotti [illegible] e [illegible] qualche [illegible] ed il [illegible] sua bella lettera al Cardin. Leopoldo sopra [illegible] del Geranio notturno, cioè *Geranium triste, cuie Indicum nocte olens*

[Pasa.] Geranio [illegible] *che nasce intorno alle* [illegible] *specie di* [illegible] *o trombone*

(Chim.) [illegible] **Essenza di geranio** *L'Olio volatile del geranio, separato dalla pianta per distillazione*

† **GERAPICRA** e † **GERAPIGRA** *S. f. Dal gr* [illegible] *Sacro e* [illegible] *Amaro* [illegible] *Specie di elettuario prima descritto da Galeno* [illegible] *cinnamomo* [illegible] *di spigonardo* [illegible] *zafferano e mastice, uniti ed impastati con del mele, o con sciroppo di viole o mele* [illegible] 11 (*M*) Se noi crediamo ad un medico che dice che la cappone [illegible] e la [illegible] gerapigra e è buona [illegible] per sè [illegible] capponi, e lasci la farinata dell'orzo e la gerapigra *Trall* [illegible] (*Man.*) E la medicina che si dee dare [illegible]

GERARCA e † **JERARCA** [T.] *S m Chi ha la suprema dignità religiosa* [illegible] *che della Chiesa* [illegible] *G C. fu detto il Sommo Gerarca* [illegible] *Sacerdote eterno* [illegible] 1 [illegible] gerarca e imperador sommo la regge e [illegible]

Poi secondo [illegible] *può intendersi non solamente del sommo Pontefice nella Chiesa cattolica, ma del primo Prelato in ciascuna delle* [illegible] *che Chiese* [illegible] Gerarchi [illegible] [Cors.] *Pallav Stor Conc.* 18 14 5 [illegible] gerarchia [illegible] il primo gerarca [illegible] da Dio, anche i ministri de' sacramenti e gli altri gerarchi [illegible] da Dio.

[illegible] *per* [illegible] *suol dirsi del Papa* [T.] Gerarca della Chiesa — Il supremo gerarca. *Ma* [illegible] *di Sommo converrebbe serbarlo a G. C.*

2 *In quest'uso pronunziasi e scrivesi colla G, e affettazione sarebbe* [illegible] *Ma qui* [illegible] *altre voci del* [illegible] *stesso, meramente de'* [illegible] *o erud., e quali converrebbe* [illegible] *cada d'usarle per evitare* [illegible] *ne chiese* [T.] [illegible] *del tempio, ma segnatam. delle* [illegible] *e delle* [illegible] *e anche* [illegible] *de' giuramenti* [illegible] *Greci* [illegible] *in ciascuna* [illegible] *due volte* [illegible] *consiglio* [illegible] *Delfo* [illegible] *Pitagora* [illegible] *che parlava nell'adunanza,* [illegible] *giacchè* [illegible] *conservasi meglio* [illegible] *silenzio* [illegible] *e civile in alcune città* [illegible] — *E nella Chiesa greca,* [illegible] *de' Patriarca*

[T.] Jeromanzia, *Predizione dedotta dall'aspetto delle vittime sacre* Jeromante, *Chi* [illegible] *e anche* [illegible] *e* Jeroscopo [illegible] *dove apparisce meno l'idea dell'impostura* [illegible] *Onde* [illegible] *Jer* [illegible]

[T.] Jeroforo, *Che nelle pompe portava le immagini degli Dei e le cose sacre*

[T.] **Jerologia**, *nella Chiesa greca la Benedizione nuziale.*

[T.] *Jerografia Rappresentazione di cose sacre* [illegible] *Agg* [illegible] *della quale era parte la geroglifica arte e scrittura*

GERARCATO [T.] *S m* V. GERARCHIA, § 2

GERARCHIA e † **JERARCHIA** e † **GERARCHIA** [T.] *S f* [illegible] *e* [illegible] *suprema in senso* [illegible] V GERARCA *But Par* 28 [illegible] Questo vocabolo gerarchia [illegible] dire santo principato

De' gradi per cui ascendesi in beatitudine di [illegible] *e* [illegible] *in potenza,* [illegible] *degli Spiriti celestiali* [T.] [illegible] *Areop.* [illegible] celeste gerarchia. [illegible] La S. Chiesa [illegible] quelle creature quasi innumerabili, e partele per tre gerarchie, cioè principati santi, e ciascuna gerarchia [illegible] ordini. [illegible] *Frutt ling* [illegible] Di [illegible] son [illegible] Dominazioni [illegible] gradi, [illegible] di Potestà [illegible] *Bar* [illegible] *Spir. Cant* 5 (*Man.*) [illegible] agrimensura [illegible] a Maria pietosa, [illegible] *Bocc* [illegible] 12 (C) Pareva [illegible] tutte le gerarchie degli angeli quivi fossero discese [illegible]

Tutti insieme gli ordini degli Spiriti celestiali. Fr Jac Tod. 4. 38 27. (C) E mi trovo [illegible] assunto in celeste jerarchia. *Ar. Fur* 23 33 [illegible] alzò [illegible] fronte, E bestemmiò l'eterna jerarchia. — *Questo e il preced. comprende non solo gli angeli ma* [illegible] *e Santi*

2 *Dell'ordine di dignità nelle congregazioni umane relig.* [illegible] *Par* 28 [illegible] gerarchia [illegible] podestà [illegible] tra [illegible] principi [illegible] *altri es.* [illegible] § 2 [illegible] *separatam.* [illegible] *e tutto* [illegible] *che la compongono, e quelle* [illegible] *del* [illegible] gerarchia — Della gerarchia è parte [illegible] il semplice prete.

[T.] [illegible] *e naturale, e del tempo che dura,* [illegible] *direbbesi* Gerarcato, *sull'anal. di* Patriarcato *e sim.*

Per estens., del [illegible] *Paolo Stor Conc* [illegible] [illegible] sua gerarchia [T.] [illegible] gerarchia, [illegible] Protestantesimo [illegible] riesce a distruggere [illegible] gerarchia, nell'[illegible] che [illegible] ragione le [illegible] prepara, sotto apparenze della democrazia, una aristocrazia senza freno.

3 [illegible] *che nega e combatte le cose rel.* [illegible] *pur anche nel linguaggio* [illegible] *confessa* [illegible] *che nega* [illegible] *quello che intenderebbe* [illegible] *Però sentiamo* [illegible] [illegible] e gente che ha la suprema in sanità [illegible]

[T.] [illegible] *gerarchia diversa quella della corte bizantina. Meno* [illegible] *sarebbe la* [illegible] *letteraria, se del merito* [illegible] *dell'ingegno e delle ispirazioni del* [illegible] *dignamente*

4 [illegible] *senso* [illegible] § 2 *Ambr Cof. prol* [illegible] Per [illegible] Imperanti [illegible] superficie [illegible] non suole

GERARCHICAMENTE. [T.] [illegible] da GERARCHICO. [T.] [illegible] gerarchicamente ascendenti. [illegible] autorità gerarchicamente distribuita. — La Chiesa gerarchicamente [illegible]

GERARCHICO e † **JERARCHICO** [T.] *Agg Da* GERARCA *e da* GERARCHIA [illegible] *gr.* [T.] Gerarchica [illegible] di [illegible]

2 *Della Chiesa* [illegible] *Pros Sac* 108 (*Man.*) Per [illegible] al gerarchico [illegible] *Paolo Stor. Conc* 1 2[illegible] Disse [illegible] tre ordini gerarchici [illegible] potestà gerarchica [illegible] di [illegible] e quindi [illegible] che essendo Cristo autore della gerarchia, era autore di [illegible] per [illegible] Così l'azione per [illegible] della Chiesa [illegible] gerarchico [illegible] paese, quanto alle dignità [illegible] e [illegible] governo delle anime. [illegible]

[T.] [illegible] *che* [illegible] *una gerarchia, cioè una distribuzione d'uffici e di dignità, come necessaria* [illegible] *ogni società rel., e, per estens., anco* [illegible]

3 [illegible] *Aff.* [illegible] *accennando alle angeliche gerarchie* *Fior S Franc* 13. (*C*) Quello [illegible] frate Egidio

GERARDINA. *S. f. Nome volg. del Ligustico* *podagraria, che è un'erba degli orti di odore simile all'angelica, creduta già buona contro la podagra, e che da qualcuno si mangia quando è tenera, con l'altre erbe, alle quali dà odore e grazia.* Targ. Tozz. Ist. Bot. (Fanf.)

GERATICO e **JERATICO.** [T.] Agg. Dal gr. Ἱερατικός, e questo da Ἱερεύς, o Ἱερός. *Attenente a cose sacre o sacerdotali. Diceasi segnatam. della scrittura egizia, che era, in parte almeno, un segreto de' sacerdoti quanto all'apprenderla e intenderla a fondo: contrapp. alla Demotica o popolare. Ieratiche esse non erano tanto i caratteri e le figure, quanto il modo del maneggiarle e dell'interpretarle.* [illegible] Geraticamente. V. anche Gerogli[illegible] e Gerografia.

2. [T.] Plin. dice Hieratica la carta destinata a' volumi di cose sacre. Era della più bella. Fu poi così detta quella di terza sorte.

Questi essendo usi d'eruditi, scriverei Jeratico, ma [illegible] Geratico e sim., son più com[illegible] *per da dividere in due la famiglia.*

GERBA. S. f. [Val.] *Nota di padule* [illegible] stretta. In Apul. Carleste. — Sav. Ornit. 3. 6. (Gh.) [illegible] *le filaghe* con cannelle, [illegible] ed erbe [illegible] grossolanamente, e le posano o sopra una gerba o sopra delle cannelle [illegible] e su l'acqua. Fr. Gerbe, in senso diff.

GERBAJO. S. m. *Luogo di molte gerbe.* (V.) Sav. Ornit. 2. 357. (Gh.) Girando per le pianure o per le [illegible] spesso accade di far levare di questi [illegible]

GERBIRE. V. a. [Mor.] Gerbare il grano. È anche [illegible] [T.] *Forse ha che fare col fr.* [illegible] gerbe, e pare da Erba e Germe e Verbena.

GERBIGIARE. V. n. ass. [T.] *In qualche dial.* [illegible] *Forse aff.* [illegible], *mutata una lettera, a senso di* [illegible], *come da* Gesti, Gestire. [illegible] V. anche [illegible]

† **GERBELLINO.** S. m. *Zibellino.* V. [illegible] Mil. M. Pol. Acc. 37. [illegible] Ma la pelle del gerbellino è tanta quanto sarebbe [illegible]

2. [illegible] *pelle* [illegible] Mil. M. Pol. Acc. 37. (M.) [illegible] son tutte *coperte* di belle dammine, e di ger[illegible]

GERBO. S. m. *Segnatam. nel plur.* V. Gerbeg-[illegible]

† **GERBOLA.** Agg. *Detto di Giovane* [illegible] *che* [illegible] *ed anche D'uomo* [illegible] *e di poco* [illegible] (Fanf.) Nè sarà condannato [illegible] carriaggio [illegible] *Paro[illegible] del* [illegible] *Forse nel senso di Gerba* [illegible] *padule, che corrono* [illegible] *d'arenaggio e carriaggio che* [illegible]

2. [T.] S. f. [illegible] Agg. *In qualche dial. tosc.* [illegible] *gorbi* [illegible] *Onde* [illegible] V. Gerbolinare.

GERBOLONA. V. Gerbola, § 2.

GERBONE, ERBONE. S. m. [Val.] *Nome dato al* [illegible] *Dicesi anche* [illegible]

GEREMIA. [T.] S. m. *N. pr. del Profeta. Così* [illegible] *per il cantare che ne fa* [illegible] *settimana santa* [illegible] [T.] [illegible] un tuono di Geremia. — Lamentazioni di Geremia.

Taluno usò l'agg. Geremiaco. Fr. [illegible]

GEREMIACO. [T.] Agg. Da Geremia. V. [illegible]

GERENTE. S. m. V. [illegible]

† **GERFALCO.** S. m. *Gerfalco.* Gr. Ἱέραξ. Cal. [illegible] Secondo che dicono i savi, il [illegible] allora [illegible] quando è nel [illegible] Tes. Br. 5. 12. Lo quinto lignaggio sono [illegible] passano tutti gli [illegible] è fiero [illegible] e bene [illegible] prendere.

GERFALCO. S. m. (Mil.) *Pezzo d'artiglieria.* [T.] *Il nome* [illegible] *di rapina* [illegible] Cellin. Vit. pag. 105. ediz. Bell. [illegible] Presi un mio gerfalco, il qual pezzo si è [illegible] lungo d'un sacco, quasi [illegible]

GERGACCIO. [T.] S. m. *Pegg.* di Gergo, *ne' sensi* [illegible] § [illegible]

GERGO. [T.] S. m. *Il parlare oscuro, furbesco, non compreso fuorchè da quelli che son* [illegible] *parole che essi usano* [illegible] (Gh.) [T.] Fr. Jargon, [illegible] Gergo, Spagn. Gerigonza, non da Barbaricus, nè da Greco [illegible] Gregge, nè da Chiarico, o Cherco (*in ant. l'uomo dotto*), nè dal Celt. [illegible] Garg. Aspro. Duro; *contuttochè, chi parla gorgogliando e in gola, non sia bene inteso.* Aff. a Largo, onde il fr. Egarer. *Un linguaggio pedantesco e strano* [illegible] Rammenta altro fr. Argot, e il nostro ven. Zergo. V. anche Gergone e Gergo[illegible] — Salvin. Annot. Fier. Buon. 4. 4. 26. (M.) Sotto nome di Lingua zerga, quasi [illegible] onde il francese Jargon, n'è [illegible] un curioso libretto in Venezia e in Firenze. Gal[illegible] 55. C. Di quelle voci accozzate insieme si compone quel favellare che ha nome enigma, e in più chiaro vocabolo si chiama *gergo.* [T.] (*Non mal confusi il gergo che ha dell'enimmatico, ma non ogni enimma è gergo.*) Voce di gergo, non dei ling. [illegible] Fare un gergo, *apposta per non essere intesi.* Gergo de' collegi, delle [illegible] *l'*[illegible] *e forse l'hanno* [illegible] *quel della bassa polizia, che chiamavasi anche* [illegible]

2. *Linguaggio* [illegible] Segner. [illegible] 3. 443. (Gh.) Quel linguaggio, o più tosto gergo, ne venne, che perchè dal romano idioma era nato, si chiamò romanzo. [T.] [illegible] *certi dialetti,* [illegible] *varietà di dialetti* [illegible] *ma sono* [illegible] *di lingue.*

3. *Ogni linguaggio che affettatamente* [illegible] *si allontana dal uso com.* [T.] Gergo [illegible] ascetico, [illegible] scientifico, retorico, [illegible] *che* [illegible] *nell'Italia* [illegible] *un Gergo* [illegible] *contorte* [illegible] *elegante.*

4. [illegible] *senso chiaro.* Lucchesini [illegible] Mess. Med. 58. (Gh.) Ma, [illegible] Domandò [illegible] questo [illegible] della nostra compagnia [illegible] Tu, Messer [illegible] gergo di grazia, vostra signoria si degni farcelo palese. Domandavano [illegible] Se alcun forestiero per [illegible] sciagura si abbattesse a questi [illegible] egli si farebbe [illegible] insegnassi di favellare il gergo, ovvero la cifera [illegible] *proprie* [illegible] *caratteri* [illegible] *per più segretezza, mettersi in cifra un gergo.* Bern. [illegible] 2. 3. 43. Sempre in [illegible] e per [illegible] Caro [illegible] Lett. [illegible] 4. [illegible] (Gh.) [illegible] che Carlos [illegible] il gergo [illegible] [T.] [illegible] Che gergo è cotesto? [illegible]

5. [illegible] Segner. [illegible] Mess. 3. 325. (Gh.) [illegible] il gergo [illegible] F. 5. 609. [illegible] il lavoro che si [illegible] gergo [illegible] che [illegible]

GERGO. [T.] Agg. *Lingua gerga o zerga.* V. Gergo, [illegible]

GERGOLINO. [T.] *Agg. che pare possa prendere forma di Sost.* [illegible] V. [illegible]

GERGOLO. [T.] S. m. *In Pistoia* [illegible] *per* [illegible] *Creature* [illegible] *perchè* [illegible] *fatta* [illegible] *ambagia* (Fanf.) [illegible]

GERGOLOSO. [T.] Agg. *Che fa gergoli.* Nel Pratese [illegible] più [illegible] che [illegible]

† **GERGONARE.** [T.] V. n. *Il* [illegible] *cita il Gello* 113. Fr. Jargonner.

† **GERGONE.** [T.] *Nel sep. pare sia non* S. m., *come il* [illegible] *ma* [illegible] *come l'espone, e sia* [illegible] Sacch. Nov. 2. [illegible] parlare [illegible] come [illegible] Tedesco. *Forse* [illegible]

GERIONÀLEO e **GERIONEO.** [T.] Agg. Di Gerione. [illegible]

GERIONE. [T.] S. m. *N. pr. del re favoloso di Spagna,* [illegible] *dal quale* [illegible] *del furto de'* [illegible] *Gerione* [illegible] *persona che aveva* [illegible] *di tre fratelli* [illegible] *da guerra* [illegible] *fuoco.* [T.] Pl. lo pone in [illegible] Tu [illegible] in casa [illegible] con sei mani di razza gerionale. [illegible] Gerioneo. [illegible] *nel suo inferno Dante* [illegible] *la simi*[illegible] *di frode; come se la forza degli* [illegible] *fosse tutta semplice* [illegible] 1. 17. [illegible] il fondo Gerione. [illegible] Gerion [illegible] Gerion si gira [illegible] *Ma si può anche* Gerione.

2. [T.] *Fig. di cosa* [illegible] Il triplice Gerione degli Ostrogoti. *Hor.* Ter amplum Geryonem.

GERLA. S. f. *Strumento composto di mazze in guisa di gabbia, in figura piramidale aperta nella parte più larga che è la superiore, con un fondo d'asse nella parte più stretta, che è l'inferiore; che serve specialmente ai fornai per portare il pane dietro alle spalle.* (Fanf.) Lat. [illegible] gerula. *Portatrice, in senso gen., da* Gero. [illegible] *pane.* [illegible] Pataff. 5. (M.) Targ. Tozz. [illegible] Gerle di [illegible] di legno. Lami [illegible] La [illegible] [illegible] 126. [illegible] donne della Garfagnana, [illegible] che portano due o tre ragazzi addosso in gerle, [illegible] Baldinucci Decam. [illegible] 3. [illegible] 2. p. 148. ediz. [illegible] 1741. (Gh.) [illegible] ragionar con voi [illegible] Dati [illegible] Prose Tosc. 1. 89. (M.) [illegible] sopra [illegible] gerla attaccato.

2. *Fig. Per Gran quantità.* Malm. 12. 11. (C.) Un altro [illegible] Porta addosso [illegible] F. [illegible] una gerla di farfalloni.

3. Val. A gerle. *In gran quantità.* Fag. Rim. 3. 252. [illegible] gerl[illegible]

† **GERLINAIO.** S. m. [illegible] gerlino. Band. [illegible] XXXVII. 14. Maestri di forno [illegible] lavoranti, garzoni e [illegible]

† **GERLINATA.** S. f. (Ar. Mes.) *Un gerlino pieno* [illegible] Pirotecnia [illegible] *In altra* [illegible] gerlinata [illegible] fetta [illegible] composizione [illegible]

† **GERLINO.** S. m. (Ar. Mes.) *Misura* [illegible] *ad uso di portar la rena e la calcina sulle spalle degli uomini* [illegible] Si empie e si colma il gerlino di [illegible] la [illegible]

GERLUCCIA. [illegible] V.

† **GERLUZZA.** S. f. *Dim. di* Gerla. *Quaderno della Nunziata.* [illegible] *Sarebbe* [illegible]

† **GERMA.** S. f. (Mar.) [illegible] *Nave* [illegible] *maniera di nave* [illegible] delle parti del Levante per portare merci [illegible] assai larghe [illegible] Portano [illegible] di carico.

GERMANA. [T.] S. f. V. Germano, § 7.

† **GERMANAMENTE.** [T.] Avv. Da Germano. *Nel senso del* § [illegible] *di Germano* [illegible] Sincerum [illegible] Germane. Pers. [illegible] 6. 31. C. [illegible] quanto [illegible] germanamente [illegible]

GERMANELLO. S. m. *Uccello di padule, più piccolo del germano com.* Targ. Tozz. [illegible] (Fanf.)

GERMANI. [T.] S. m. pl. V. Germano, [illegible] § 5.

GERMANICAMENTE. [T.] Avv. Da Germanico. [T.] Per [illegible] germanicamente costrutta. — [illegible] interpretati [illegible]

GERMANICANO. [T.] Agg. Da Germania. V. Germanico, [illegible] § 1.

GERMANICO. [T.] Agg. Da Germania. [T.] Lingua germanica. Cresc. [illegible] Gramdall. [illegible] lingua germanica. Stef. [illegible] non romana che [illegible] Germanica, come [illegible] letteratura, d'Italia. Stef. [illegible] germanica.

2. [T.] [illegible] *imperatori, d'eserciti romani che vinsero, o intendevano* [illegible] *i Germani.* Stef.

Domiziano, non contento di soprannominar sè Germanico, pose questo nome al settembre. Onde Marz. Le calende germaniche.

3. [T.] Plin. Mare Germanico, ora del Nord.

4. [T.] Impero Germanico e Romano-Germanico, l'impero d'Occidente. Da Ottone in poi Impero germanico fino al 1804, poi Austriaco. (Il Romano-germanico impero del povero Dante cadeva egli nelle calende germaniche o nelle greche?) Anche Caligola aveva fatto il simile con simile effetto.

[T.] S. Germano di Napoli; edificato sulle rovine di Cassino e d'Aquino; Simbolo delle macerie germaniche commentate oggidì sull'antica italiana filosofia e critica.

[T.] Confederazione germanica. — Dieta germanica. — Stati germanici. — Diritto germanico. — Unità germanica: potrà costituirla la testa del conte di Bismarck o del re di Prussia? — Collegio germanico in Roma, per l'ammaestramento de' giovani di Germania.

5. [T.] Sost. Parlare germanico. — Le lingue germaniche più affini allo zendo che al sanscrito. — Germani, una delle dieci tribù de' Persiani. — Dialetto germanico usato dal sesto all'undecimo secolo, parlato dagli Svevi e da' Bavari. — Alemannico dialetto della Svizzera, nel quale son celebri le poesie di J. P. Hebel. — Nel Bergamasco e Veronese ha elementi germanici. — Germanosassone, la scrittura più comune della Sassonia.

GERMANICO. [T.] Sost. V. § Agg., § 2 e ult.

GERMANISMO. [T.] S. m. Locuzione propria o lingue germaniche. [T.] Ci sarebbe un libro da fare de' germanismi che si sono intrusi negli scritti d'autori francesi e italiani, greci e slavi.

In senso più ampio. [T.] La filosofia italiana è ammalata di germanismo.

GERMANISSIMO. [T.] Sup. di GERMANO agg. V. § 1 e ult. Bemb. Lett. 1. 3. 37. (C) Il quale io amo anticamente non meno che se egli mi fosse germanissimo fratello. Cic. Erat. si per pauca mutasses, germanissimus stoicus (pretto stoico); non è da leggere stoicis.

GERMANITÀ. [T.] S. f. Vincolo tra germano e germano. (V.) Anche in senso più ampio che di fratellanza; aureo lat. Volg. Eur. Ber. [illegible] e 70. (C) Dicendo che coloro di quella città, siccome essi erano nati d'Argo, per questa germanità eran [illegible] [T.] Trad. Plin. Germanitas [illegible]

GERMANIZZANTE. [T.] Part. pres. di GERMANIZZARE e n. F. come Agg. [T.] [illegible] dell'Austria per terra e per mare [illegible] e in diritto canonico [illegible] germanizzanti.

GERMANIZZARE. [T.] V. a. Rendere tedesco, o soggetto, o simile alla Germania. [T.] La Prussia ha germanizzati paesi slavi. L'Austria non ha potuto germanizzare l'Italia. Qual potentato e de' due più tirannico?

2. N. ass. Chi ne' concetti o nel linguaggio o ne' costumi imita troppo le cose germaniche. [T.] Certi verseggiatori italiani, che diconsi originali, germanizzano [illegible] certi altri che traducono da' tedesco.

GERMANIZZATO. [T.] Part. pass. di GERMANIZZARE. (V. § 1).

GERMANO. [T.] Agg. Quando accoppiasi con Fratello nell'aureo lat. determina meglio. Lo derivano da Germe, manare; ma la seconda parte del voc. è sempl. desin.; la prima ha rad. com. con Germe e forse con Ερ, Ερως, Αρρην, e sim. Fratelli germani. Nati tutti da un padre e da una madre, per distinguerli da' consanguinei e dagli uterini. (Ma Germani chiamansi anche i nati da altro padre e altra madre.) [T.] Cic. Fratello germano. [illegible] 3. C. I fratelli germani s'armarono. Nep. Sorella germana.

2. Avv. A modo di Sost.; aureo lat. Tass. Ger. 4. 37. (C) È ben ragion che a [illegible] germano, altro ti giudice e intercessor ti sia. [L.] Ar. Fur. 3. 28. E. 15. 88.

Femm. Aureo lat. Dant. Rim. 45. (C) Cogli occhi molli [illegible] le germane sconsolate.

3. [T.] Le Ninfe che in Virg. fanno accoglienze a Aristeo son dette Germane, e non tutte del medesimo padre e della medesima madre. In quest senso più ampio è da intendere il Prov. Tosc. 49. Chi non ha amico o germano, non ha forza in braccio nè in mano. — Nel dialetto ven. Germano è il Cugino, e Germana la Cugina; e il Cugino stesso in più idiomi e autori è detto Fratello.

4. † Talora s'usa per Vero e Fedele, come Senso germano, e sim. (C) — Latinismo disusato anco nella ling. scritt. [T.] Plaut. Germana illuvies. Cic. Scio me asinum germanum fuisse. (Comprenderebbe che la rad. del voc. è di senso gen., come dire Asino vero e naturale, Asino genuino.) Bibl. Parol. 1. Prol. Quella germana ed antica traslazione (versione) [illegible] corrotta ed [illegible] forzata germana.

GERMANO. [T.] S. m. Fratello. V. GERMANO agg.

GERMANO. [T.] Agg. Di Germania. Aureo lat. Oggidì più com. degli antichi che dei mod. Tedesco, ma nel ling. scritto anche Alemanni, da non confondere cogli ant. Alamanni. Ted. Warmannen (uomini della guerra). (Gh.) Altri non per la fratellanza de' tutti, ma perchè probi. [T.] Nel medio evo Alemanni gli Svevi. Gli ant. It. Lamagna, e la Magna, la Germania. Lamagna usa il Monti nel verso e non nel ling. scritto, tuttochè Alemagna. [Camp.] Aquit. IV. 1. [illegible] Germania [illegible] [T.] Nel plur. Tac. Le Germanie [illegible] — Germania settentrionale e la bassa. Hor. Epod. [illegible] Germania. Prov. Tosc. 211. Spagna magra, Francia grassa, Germania la bassa. In Sen. e in Plin. Pomp. Germania comprende anco le Gallie. Vell. A due consoli trionfanti [illegible] fratelli [illegible] la canzone: De Germanis, non de Gallis, duo triumphant consules. Ciò d'un Console fratricida [illegible] giuoco di parole che potrebbe applicarsi alla Prussia e a cose simili modernissime.

2. Agg. [T.] Pers. La germana gioventù. [B.] Ar. Fur. 3. 36. Esercito.

3. Più com. Come Sost. [T.] Ar. Fur. 10. 72. [illegible] all Germani. Il libro di Tac. tradurrebbesi De' costumi de' Germani, non de' Tedeschi o Alemanni. Trissino Ital. 1. 356. Alfieri, Sat. 9 cap. 1. Giamb. (St. 73.) dice Germani sost. gli scrittori alemanni del tempo suo. Oggidì serbasi ai popoli antichi di quella gente.

GERMANO. S. m. (Zool.) Sono così chiamate le Anatre selvagge, uccelli notissimi dell'ordine de' Palmipedi. Il Germano reale, che è il più grosso, prende diversi nomi secondo il sesso. I maschi si chiamano Colliverdi, le femmine Anatre. (Mt.) Morg. 14. 57. [illegible] germani [illegible] Altri uccei d'acqua, ch'i' non saprei dir la [illegible] Red. Ins. 150. [illegible] Ho veduto [illegible] nel germano reale quasi degli stessi che si trovano nell'Anatra reale.

Germano di mare. Folaga fosca. Bonap., Anas fusca. Gmel. [illegible] Temm. Anas [illegible] nigra. Aldrov. — Franc. Le canard double macreuse. Sav. Ornit. 3. 129. (Gh.)

Germano turco. Red. Op. 6. 315. (Gh.) Il germano turco è [illegible] della razza dell'anatre salvatiche, [illegible] corredato di [illegible] penne, e da ciò dicesi germano turco perchè ha il capo coperto [illegible] a foggia di turbante, [illegible] rostro [illegible] corallo.

Germano reale. Anas boschas, Linn. Boschas major, [illegible] Aldrov., Anatra selvatica, o German reale, Stor. Uccel. — Fr. Le canard sauvage. — Ital. più e fior. German reale, Colloverde (il maschio), Anatra (la femmina). Sav. Ornit. 3. 161. [illegible] (Gh.)

GERMANOTTO. S. m. (Zool.) Dim. di GERMANO. Sav. Ornit. 3. 165. (Gh.) Quando poi i germanotti sono [illegible] la madre li prende tutta sopr'essa [illegible] sull'acqua.

GERME. S. m. Aff. al lat. aureo Germen. Germoglio. L. (Questo da [illegible] Germen.)

[Palm.] Germe embrione. Corpicciuolo che sta in mezzo ai cotiledoni, la parte essenziale del seme, il rudimento della nuova pianta. Quel de' semi, come parte la più importante, oltre all'esser difeso dai cotiledoni è spesso coperto da una guaina [illegible] delle membrane del seme, e talvolta da un corpo calloso o corneo, detto Perisperma.

[Cont.] Lauro. Agr. Col. 80. Si germogliano da vi[illegible] e da germi i capi, che vogliamo lasciare per il frutto.

2. E fig. Petr. son. 294. (C) Che svelto ha di virtude il chiaro germe. Segner. Incred. 1. 1. 3. In esse [illegible] quel primo germe di ogni ravvedimento, qual è la fede.

[T.] Germi di fermentazione. — Germe di malattia, di dissoluzione.

3. Per Figlio, o Discendente. Chiabr. part. 1. canz. 67. (M.) La magnanima man de' prischi eroi Tuoi germi. E. Serm. 10. De gran Medici nostri inclito germe. Car. En. 10. 903. Generoso germe Di magnanimo padre. (C.) [illegible] Generoso germe Di magnanima madre. E. 11. [illegible] germe [illegible] Chiabr. Serm. 16. De' gran Medici nostri inclito germe. E. Canz. 58. La magnanima man de' prischi eroi Tuoi germi.

4. Schiatta, Stirpe, Generazione. Mar. Lucr. lib. 1. (M.) Quindi si nasce [illegible] umano germe. E. lib. 5. Ella stessa il germe uman produsse. E. [illegible] Ad estinguer la sete i fiumi, i fonti [illegible] invitavano a loro l'umano germe. E appresso: I vari germi degli [illegible] augelli. E più sotto: Prole di pennuti augelli il vario germe. [illegible] Dal uovo esclusi deponevano il guscio.

5. [T.] Fig. Un concetto si trova in germe in [illegible] una [illegible] un'altra [illegible] più o meno, ancora in germe non si discerne [illegible] dilatato e cresciuto. — Gli sviluppi che sono ne' primi [illegible] come in germe. — Innestare il germe del [illegible]

Trad. Tom. Mat. germi d'una [illegible] latente germoglieranno [illegible] virtù, [illegible] barbarie [illegible] tiene nel germe. — Germi di bene. — Germe di libertà.

6. Vet. [Vers.] Germe di fava. Quella cavità, con macchia nera nel fondo, che si riscontra nei denti incisivi de' cavalli, e serve ad indicarne l'età.

† **GERMIGLIO.** S. m. [Camp.] Per Germoglio si scrive sempre ne' Mor. S. Greg. Aperto sarà el germiglio della casa sua... E altrove: Se non è [illegible] anal. a Periculum pericli[illegible], quasi Germiculus.

GERMINÀBILE. [T.] Agg. Che può germinare. È in Diom. prec. Ined. Seme ingerminabile. Meglio che Germogliabile (V.), e Germinativo dice più la potenza attiva che la mera possibilità.

GERMINALE. [T.] Agg. Da GERME. Lo stato germinale; lo stato perfetto. Voce che può convenire e alla poesia e alla scienza. È in Diom. Prec.

GERMINAMENTO. S. m. [Cont.] Voce antica dichiarata dal seguente es. In Plin. Germinatus S. m. Cons. Mar. 229. Se infra loro germinamento fatto non sarà, l'una robba non debba esser tenuta all'altra di [illegible] Casar. Spag. Cons. Mar. 192. Tutto quello, che averà fatto [illegible] senza germinamento con consiglio del Nocchiero, dello Scrivano e de' Marinari.

GERMINANTE. Part. pres. di GERMINARE. Che germina, Che germoglia. Bocc. Com. Dant. (M.) Frutto prodotto dalla terra, di sua spontanea volontà germinante.

GERMINARE. V. n. ass. Aff. al lat. Germinare, che è in Plin. Germogliare, e dicesi delle terre e degli alberi. Omel. S. Greg. (C) Però cresce, acciocchè [illegible] germina e fruttifica. — Cresc. 2. 11. Si dee provvedere se il terreno è poderoso a germinare.

[Palm.] Germinare; il primo svolgersi che fa il seme allorchè si trova in condizioni favorevoli al cominciamento della sua vita vegetativa per formare la nuova pianticella.

[Cont.] Sod. Arb. 97. Ne' luoghi campestri e piani [illegible] i pioppi [illegible] con le viti, e [illegible] esser buoni a' ventitre di febbraio perchè più s'affrettano a germinare.

[T.] Il seme germina. La pianta germina. — Il calore la fa germinare.

[Cont.] Dicesi dell'orzo o d'altri semi, anche se mettono il germe fuor di terra per l'umido. [illegible] 14.) Per farlo germinare, si tiene l'orzo ventiquattr'ore continue a macerarsi nell'acqua; e poi si porta in una canova, che [illegible] germoglio [illegible] disteso [illegible] che ciascun grano abbia allungato il suo [illegible] da quattro a cinque linee.

2. Fig. [T.] Serm. Mor. S. Greg. Volg. 2. 230. [illegible] i pascoli della Chiesa germineranno [illegible] frutto [illegible] Bibb. Le ossa de' [illegible] germineranno.

3. E allegoricamente. Dant. Par. 33. (M.) Così è germinato questo fiore. (Per fiore si vuole intendere l'anime beate disposte in forma di una rosa.)

4. [T.] Att. Germina la terra erba verde. — Bell. Man. 5. (M.) E dove passo [illegible] Che germina viole ovunque move. Bogar. Rim. nel Sav. [illegible] p. 41. (Gh.) La terra lieta germinava fiori. Marchet. Lucrez. l. 5. p. 294. Prima le specie dell'erbe e il verde onore La terra germinò.

5. E trasl. G. V. 3. 1. 3. (M.) Acciocchè la città multiplicasse... e germinasse d'assai figliuoli

S. Cat. Dial. cap. 32. (Mt.) (Parlando della Superbia.) E germina un'invidia, la quale è un vermine. E nell'Oraz. 8. La pietà, la quale germina la misericordia. Omel. S. Greg. 1. 106. La petrosa terra non ebbe amore, la quale non producesse a frutto di perseveranza quello che avea germinato.

E N. pass. Sannaz. Arcad. egl. 6. (M.) Onde avvien ch'ogni guerra e ogni mal si germina.

4. [Cont.] Nel signif. di † Germinamento. Cons. Mar. 191. Il padre e la madre [illegible] e i crescenti la germineranno o uniranno, la roba, con la [illegible].

GERMINARE. S. m. L'atto del germinare. Germogliamento. Alam. Colt. 3. 79. (C) Che se [illegible] facendo il nido. Ne' primo germinar [illegible] le grane.

GERMINATIVO. Agg. Atto e acconcio a germinare. Cr. 6. 25. 1. (C) I Saracini, [illegible] che l'hanno colto del pepe, lo mettono nel forno, acciocchè la virtù germinativa gli si tolga, e non si possa in altre parti seminare.

[Cam.] Alcuni semi conservano per molti anni la virtù germinativa.

GERMINATO. [Cont.] Agg. e Part. pass. di GERMINARE. Nel signif. del quarto al neu. di Germinare. Spet. nat. [illegible] L'orzo sia germinato, o sia da germinare, imperciocchè alcune volte [illegible] l'un coll'altro, si manda successivamente al mulino per macinarlo.

GERMINATORE. (T.) S. m. verb. Da GERMINARE. [illegible]

GERMINATRICE. (T.) S. f. di GERMINATORE.

1. Trasl. [illegible] S. Cat. Oraz.

Fr. Iac. Tod. 2. 2. 1. (C) O terra senza tributo ne spino, Germinatrice del perfetto frutto.

2. Per Produttrice. Tolom. Lett. 2. 72. (Mt.) [illegible] città (Padova, Venezia) [illegible] son germinatrici di belli ingegni, non mancate d'usarvi buona diligenza, e ritrovando qualche bella cosa mandarmela.

GERMINAZIONE. S. f. (Bot.) Azione del germinare. [illegible] — Targ. Lett. sc. (Mt.) [illegible] con maggior facilità la germinazione delle piante.

[Cam.] L'umidità dispone i semi a germinazione più pronta.

[Cont.] Sod. Arb. 94. Ne' piantare gli alberi si osserverà dove albero sia, [illegible] alla germinazione, [illegible] che essa soglia dar fuora, o veramente [illegible] pure, gli pianterà [illegible] che ti t'accorga che sieno per mettere.

† **GERMINE.** S. m. Germe, Germoglio. Alam. Avarch. 11. 93. (M.) Di cui molta [illegible] radice in questa terra avean [illegible] felice germ. [illegible]

[Cont.] Lauro, Agr. Col. 85. Ma gli è utilissimo che si scalzi [illegible] la vite [illegible] e radici di sopra ed i pampini, ed indi coprire il tronco [illegible] poi che è [illegible], [illegible] perchè [illegible] sovente e quando germina, e cavare i germini che da lato e da le radici escono.

2. Fig. I Germini. S. m. plur. Macchiate, sorta di giuoco, e le carte istesse con che si giuoca. [illegible] Fr. Sacc. Nov. 8. 2?? (C) [illegible] a germini, e disse al compagno [illegible] di quei piccoli, e il compagno [illegible] dice bene. Alleg. 291. [illegible] che questa fo [illegible] e corra ad spet[illegible] le mondo, del trombe, del matto, del diavolo, e [illegible] il mazzo de' germini.

† **GERMINE.** S. m. Germe. (Fanf.)

† **GERMOGLIA.** V. GERMOGLIO.

† **GERMOGLIEVOLE.** Agg. com. Da GERMOGLIARE. Atto a germogliare. Bellin. Disc. 3. 52. (M.)

GERMOGLIAMENTO. S. m. Il GERMOGLIARE. Il germogliare e La cosa germogliata. Cr. 4. 10. 4. (C) [illegible] germogliamenti produce nella primavera, [illegible] della vite [illegible]

GERMOGLIANTE. Part. pres. di GERMOGLIARE. Che germoglia. [Camp.] Bib. Eccl. 1. Ordinai [illegible] per [illegible] la selva dell'alberi germoglianti. germ. nantium. Pallad. Nov. 11. [illegible] germoglianti del rosajo, levandogliene [illegible] quattro dita.

GERMOGLIARE. V. n. ass. Svolgersi del germe [illegible] e dei frane. [illegible] meglio Germogliare, di foglie e fiori e altre parti [illegible], Dicono anche [illegible], come Virg. Frondes explicat omnes.

Pall. Febbr. 45. (C) [illegible] tanto che germogli. E altrove: [illegible] in arbori [illegible] innanzi che mettano i fiori, e che germoglino. Dant. Inf. 13. Quivi germoglia come gran di spelta.

[Cont.] [illegible] fuor di terra. Rosso, Agr. Her. 178. [illegible] quelle cipolle che germogliano in casa si posson porre o piantar in ogni tempo, ma è meglio sempre d'anticipare, che vengono a nascere e crescer più presto.

2. E att. Per Produrre. Plut. Adr. Op. Mor. 4. 4. (M.) In Beozia, velata che hanno la sposa, le mettono in testa la corona tessuta di sparagi, la quale sotto a spinoso tallo germoglia dolcissimo frutto. Segner. Pred. (Mt.) Lo stesso [illegible] a loro germoglia il paese loro antico. E Pred. 27. 4. (M.) Perchè [illegible] la vite germoglia [illegible] grappoli, non convenne pagarli col ferro? Red. Ins. 128. V'è una razza di [illegible] che non germoglia nelle foglie queste cose rosse.

[Cont.] Forte. Mor. nat. 5. Neanche la materia è al tutto privata di virtù, [illegible] quella prima che è sempre, della quale Aristotile non fa menzione, ma di quella che è germogliata dagli elementi, e dalle loro sostanze.

E col terzo caso. March. Lucr. lib. 1. (Mt.) Al primo arrivo Tuo [illegible] germoglia Erbe e fior odorosi il suolo industre.

3. Trasl. Si dice di checchessia che moltiplica e cresce o produce alcuna cosa. Boez. [illegible] È si radicata in [illegible], che non si come l'altre cose invecchia, ma ognora più verde germoglia. Dant. Par. 28. [illegible] che [illegible] questa primavera sempiterna. Franc. Sacch. Op. [illegible] [illegible] fiore del [illegible] a germogliare. Tass. Amint. 22. Che nel [illegible] l'amor sempre germoglia.

[T.] Nel trasl. par [illegible] Germogliare, ora Spuntare, ora Svolgersi [illegible]

4. Germogliare, detto [illegible] de' pesci che [illegible] all'esca. Ag. Pand. 4. (M.) Mentre l'esca [illegible] i pesci germogliano [illegible] l'esca, [illegible] dine e deserto.

5. Parlandosi d'acqua, vale Sgorgare, Scaturire. Varch. Stor. 3. 89. Man., Per l'abbondanza dell'acque che vi germogliano per tutto.

6. [T.] Germogliare si dice da' contadini anche del seme de' bachi, in senso di Muovere [illegible] o nascere. Per es.: Essendo stato [illegible] caldo, si è creduto che il seme abbia sofferto, avendo cominciato a germogliare.

GERMOGLIATO. Part. pass. di GERMOGLIARE.

2. Aggiunto della pianta che abbia messo germogli. Pallad. Marz. 18. [illegible] se si coglie dalla madre già germinata e germogliata.

3. Fig. [Camp.] Per [illegible] fuori [illegible] Com. Art. [illegible] Denti lattatissimi, e con [illegible] appena [illegible] germogliate.

GERMOGLIATORE. Verb. m. Da GERMOGLIARE. Che germoglia o Fa germogliare. Fig., non com. Que' [illegible] pace germogliatore di [illegible] e di giardini. (Fanf.)

GERMOGLIATRICE. Verb. f. di GERMOGLIATORE. Sold. Sat. 7. [illegible] Quasi germogliatrice la campagna. Onde Flora [illegible]

GERMOGLIAZIONE. S. f. Il GERMOGLIARE. Il germogliare. Non com. Germinazione, [illegible] anche per Germoglio. Soder. Ort. e Giard. 2. 1. (Gh.) La germogliazione de' fiori quanto è più [illegible], è sempre più presta.

GERMOGLIETTO. S. m. [Cont.] Dim. di GERMOGLIO. Rosso, Agr. Her. 138. [illegible] Si ha questo avvertimento da levargli i germoglietti che gli nascono intorno, per trapiantarlo, e [illegible] nelle forcelle sendo già grandetti [illegible] farlo.

GERMOGLIO e † **GERMOGLIA.** S. m. e f. [Pam.] Germoglio e Embrione chiuso ancora nel seme nella gemma e sim.; Germoglio è il Germe che ha cominciato a svolgersi. [T.] Forma quasi dim. di Germe senza idea di dim., come [illegible] Orecchia e [illegible] come da [illegible] Finocchio. Arrigh. 53. (C) La speranza della biada [illegible] cessa, quando il germoglio [illegible] Fierlom. Quintil. (C) I prati [illegible] e foglie, e i germogli dell'erbe non uscir [illegible] Cr. 2. 13. 27. [illegible] più, [illegible] se [illegible] bagnano nella [illegible] mettan fuori buon germoglio, e [illegible] a terra [illegible] 1.30. [illegible] di marzo nascono i bruchi, e rodono le prime germoglia. [T.] Arm. Agric. 280. [illegible] germoglio, e per meglio tirar rami, [illegible] come se la [illegible] fosse stata messa nel vero mezzo del fusto. Soder. Colt. [illegible] 138. [illegible] germoglio [illegible]

2. Fig. [T.] Segner. Crist. Instr. 2. 120. Per lei [illegible] per la [illegible] adugge ogni germoglio di virtù vera e di grazia.

3. Detto anche per fig., Ciò che è cagione o origine di qualche cosa. Segner. Mann. Febb. 7. 6. (Man.) [illegible] germogli [illegible] quell'alto amor che tu porti alla gloria umana.

4. [Cont.] Nel signif. primitivo di Germe. Non degli [illegible] ma dei semi. Cr. P. A. [illegible] 128. [illegible] piccoli [illegible] alcune di [illegible] [illegible] per lo quale il suo germoglio esce fuori. Rosso, Agr. Her. 23. [illegible] senza [illegible] fin che [illegible], e comincia a gettar il germoglio, [illegible] più [illegible] dove non si [illegible] da [illegible]

† **GERMUGLIO.** S. m. Germoglio. Ott. Com. Purg. 21. 393. (Man.) Ma la Chiesa di Dio [illegible] per tutto il mondo [illegible] germuglio. (Qui fig., se non è err.)

† **GERNA.** S. f. Cesta o Vettura. Aff. a Gerla. (V.) Capor. [illegible] (Fanf.)

GERNOCOMIA. (T.) S. f. V. GERONTOCOMIO, § 1.

GERNOCOMIO. [T.] S. m. V. GERONTOCOMIO, § 1.

GEROFANTA. S. f. V. GEROFANTE, § 3.

GEROFANTE e **JEROFANTE.** [T.] S. m. Così segnatam. tra' Greci, [illegible] rito relig., e [illegible] interprete delle [illegible] e riposte nelle parole e cose sacre. Una specie del Pontefice Massimo tra' Rom., con meno pompa [illegible], ma [illegible] per [illegible] forse [illegible] più relig. Dicevansi segnatam. di quelli d'Eleusi, e celebrava i Misteri Eleusini. [illegible] [illegible] F. in Nap. [illegible] Imp. Arc. e [illegible] Gerofanti della campagna. Oggidì ha senso di dispr.

[T.] [illegible] Gerofanti e araldi, perchè gli araldi erano pers. sacre.

2. Per estens. [T.] I gerofanti della scienza, come dicesi Il tempio della gloria. I banchieri, gerofanti della diplomazia.

3. [T.] Jerofantide. Sacerdotessa di Cerere in Atene, la quale dipendeva dal jerofante. Iscr. [illegible] Fabbr., gerofantessa [illegible] Per [illegible] non potremmo nel femm. Gerofanta o Gerofantessa, sul fare di Elefantessa, ma in senso stor. Jerofantide.

In sen. stor., Gerofantia e Gerofanzia.

GEROFANTESSA. [T.] V. GEROFANTE, § 3.

GEROFANTICO e **JEROFANTICO.** [T.] Agg. Di Gerofante. Salvin. (Mt.) [illegible] la lingua jerofantica [illegible] che solo materie di religione.

GEROFANTIDE. [T.] V. GEROFANTE, § 3.

GEROFANZIA e **GEROFANTIA.** [T.] V. GEROFANTE, § 3.

GEROFILA. S. f. Dal gr. [illegible], Sacro, e [illegible], Amico. (Bot.) Sorta di Fiore di diversi colori volgarmente detto Viola. Alam. Colt. 5. 209. (Verona 1745.) (Mt.) In mezzo [illegible] senza [illegible] leggiadra e vaga la purpurea color di [illegible] e [illegible] di più [illegible] e maggior frondi [illegible] e si domestica [illegible] la gerofila... (L'ediz. di Parigi a pag. 122 ha Jerofila.)

GEROGLIFICAMENTE e **JEROGLIFICAMENTE.** [T.] Avv. Da GEROGLIFICO. Car. Lett. 2. 1.. (C) [illegible] già [illegible] si [illegible] senza capo, e geroglificamente era significato [illegible] la man sinistra distesa.

GEROGLIFICANTE. [T.] V. GEROGLIFICARE.

GEROGLIFICARE. [T.] V. a. Figurare per geroglifici. Alleg. 15. (C) Geroglificava [illegible] antica gentilità de' letterati la prima [illegible] forse [illegible] de' poeti con un [illegible] [T.] Non sarebbe che il cel. P. e A. che non paresse [illegible] chiaro. Che avete voi geroglificando? Certi verseggiatori, [illegible] musica astrusa [illegible] dolce, geroglificare, non [illegible] Qui sarebbe come neut. — Nell'att. potrebbe il part. pass. per cel. Nel neut., il part. pres.

GEROGLIFICATO. [T.] V. GEROGLIFICARE.

† **GEROGLIFICHIERE.** [T.] *S. m. dicesi del Ciarlatano* [illegible] *gogola co' geroglifici in fare e spiegarli. Bellin. Bucch.* 94. (C) [illegible] geroglifi [illegible] degl' Egiziani.

GEROGLIFICO. [T.] *Agg. propriam. d'una specie di scrittura degli Egizi in intaglio. Gr.* [illegible] [T.] La scrittura geroglifica era composta di caratteri figuranti le cose, di caratteri simbolici accennanti per via di tropi più o meno [illegible] alle qualità degli oggetti, e di caratteri fonetici, a quali corrispondessero certi suoni vocali. — Figure geroglifiche. — La scrittura geroglifica è usata dagli Egizi ne' monumenti, la jeratica ne' manoscritti. — *Segr. Stor.* 6. 224. (C) Usano le lettere come egiziache, che i Greci chiamarono geroglifiche. [T.] *Macr.* Gli Egizi, per dire che Osiride è il sole, volendolo esprimere nelle geroglifiche lettere loro scolpiscono uno scettro e [illegible] *Amm.* Molti caratteri chiamati geroglifici che d'ogni parte [illegible] vediamo [illegible] — Lapide geroglifica. — *Siccome* [illegible] *che incide o fa incidere geroglifici* [illegible] *lavoro* [illegible] *dicesi Geroglifico.* — Lingua geroglifica sacra o divina.

2. *Anche d'altro che di monumenti d'Egitto, per estens.* [T.] Simboli.

Altro [illegible] *estens. per lo più fam. e iron. o* [illegible] *Gal. Dif. Capr.* 191. (C) Non [illegible] molto esercitato nell'[illegible] segni di figure geroglifiche. — *D'altro* [illegible], § *ult.*

GEROGLIFICO e † **GIEROGLIFICO** e † **JEROGLIFICO** e † **JEROGLIFO.** [T.] *S. m.* [illegible] Carattere. Segno. V. l'Agg. [T.] La teologia egiziana era espressa in geroglifici. *Pros. Fior.* [illegible] 21 [illegible] Se non riguardiamo i geroglifici degli Egizi e gli [illegible] segni d'altre nazioni. *Dep. Decam.* 8. [illegible] sue [illegible] ne' geroglifi degli antichi Egizi a' quali bisogni uno [illegible] per interpretarli, e non interprete. *G. ambul.* [illegible] *Fior.* 150. [illegible] considerando tale geroglifo, ri[illegible] [illegible] [T.] [illegible] — Iscrizioni in geroglifici. [illegible]

2. *Per estens. Pros. Fior.* [illegible] 41. (C) Le imprese, i geroglifici e gli emblemi hanno [illegible]

Trasl. [T.] La natura visibile è un grande geroglifico [illegible] verità.

Per cel. [T.] *Scrittura difficile a decifrare.* Fa certi geroglifici. — Chi li intende que' suoi geroglifici?

[T.] *Segni o fatti ad arte o congegnati dal caso, ma non per esprimere un senso determinato,* diconsi *che son geroglifici.*

[T.] *Un discorso o scritto o anche parlato, che non s'intende, o facciasi le viste di non lo intendere, o e gli si* [illegible] *d'ambiguità* [illegible] *o lettura.* Che sono [illegible] questi geroglifici? — E' parla in geroglifico. — *Anche pers.* Quell'uomo è un geroglifico a me, *come suol dirsi* [illegible]

† **GEROGLIFO** e † **JEROGLIFO.** [T.] *S. m. Geroglifico (V.). Dep. Decam.* 8. (C) *Il gr. ha* Ἱερογλύφος, *per Chi fa o incide geroglifici.*

GEROGLIPTICO. [T.] *Agg. V.* GEROGLIFICO *agg.*, § 1.

GEROGRAFÌA e **JEROGRAFÌA.** [T.] *S. f. Modo di scrittura sacra, più o meno arcano; e comprende la* [illegible]

GEROGRAFICO e **JEROGRÀFICO.** [T.] *Agg. Da* GEROGRAFIA (V.). [T.] *Amm.* Scolpirono generi molti d'uccelli e di fiere, e queste appellarono lettere jerografiche. — *Altri legge qui* Geroglifiche: *forse meglio.*

GEROGRAMMA e **JEROGRAMMA.** [T.] *S. m. Carattere proprio alla scrittura jeratica. E anche fuor della* [illegible]*, certe forme simboliche o abbreviature* [illegible] *o dei monumenti potrebbersi dire* [illegible]

GEROLAMO e **GEROLIMO** e **GERONIMO.** [T.] V. GERONIMO, § [illegible]

GEROLIMIANO. [T.] V. GERONIMITA.

GERONIA. [T.] *S. f.* V. GERONTOCOMIO, § 2.

GERONIMIANO. [T.] V. GERONIMITA.

GERONIMICO. [T.] V. GERONIMITA.

GERONIMITA. [T.] *S. m. Che apparteneva a un Ordine* [illegible] *fondato in Ispagna nella seconda metà del* [illegible] [illegible] *Monastero di S.* [illegible] *Sul* [illegible] *del secol seguente* [illegible] *Portogallo e in Ispagna* [illegible] *monasteri di questo* [illegible] *anche* GERONIMO. [illegible] *scritto in greco.* [illegible] *Toscana e altrove* [illegible] [illegible] Geronimo e Jeronimo, *come in D.* 3. 28. e Geronimo *Fr. Giord. Lett.* 40. *E* 11. *e anche* Gerottimo. *Mess.* [illegible] 2. 16. Girolamo. — *Maschera teatrale, del dialetto* [illegible]*, sopravvive, con Stenterello, a Arlecchino e a Brighella.*

[T.] *La liturgia in lingua glagolitica, che è l'antica slava, e che usasi in alcune parti di Dalmazia, è scritta in caratteri detti Geronimiani o Gerolimiani* [illegible] *nel dugento, ma anche* [illegible] *e prima e poi* [illegible] *Lamoriane nel* [illegible] [illegible] *questa liturgia, la dice scritta* characteribus [illegible]

[illegible] *poi diconsi in Napoli i Preti di S. Filippo, perchè i primi in quella* [illegible] *appartenevano alla casa di S. Girolamo,* [illegible] *il Fiorentino,* [illegible] *dal* [illegible] *suo nome,* [illegible] *dell. Preti dell'Oratorio, e a Napoli* [illegible] *quell'altro nome che* [illegible] *documento.*

GERONTE. [T.] *S. m.* V. GERONTOCOMIO, § 2.

GERONTEA. [T.] *S. f.* V. GERONTOCOMIO, § 2.

GERONTICO. [T.] *S. m.* V. GERONTOCOMIO, § 2.

GERONTOCOMIO. [T.] *S. m. Ospizio per* [illegible] *vecchi. Gr.* [illegible] *Lat.* Gerocomium. *Maff. G. P. Vit. Confess. Vit. S. Teodor.* cap. 3. p. 195. col. 2. (Gh.) [illegible] claustro era per uso de' monaci [illegible] e con un appartamento [illegible] con voce greca il gerontocomio, per commodità di coloro che, stanchi dalle fatiche e dalla età, non potessero più reggere al peso ed alle osservanze dell'Ordine. [T.] Nel basso Impero c'erano ospizi chiamati Gerontocomii. *Il (Mt.) nota in questo senso* Gerocomio, *e* Gerocomia *Quella parte d. medicina, segnatam. pratica, che concerne la salute de' vecchi.* [illegible] *gr. Nel Forcell.* Gerontotrophium; *gr.* [illegible]

2. [T.] Geronte, *Uomo ascritto al Senato di Lacedemonia, istituzione che diceran di Licurgo non ci sedevano prima dell'età d'anni sessanta.* Geronte, *Giudice de' Greci cristiani.* Geronte, *Titolo de' primi monaci, onde* Gerontico *s. m. Libro greco, delle vite de' SS. Padri: Gr.* Γεροντικός, *agg., Di senatore. Not. Tir.* Gerontèo, *Il senato.* Geronzia, *Senato.* Gerusia, *Senato di Lacedemone, ove erano ventiquattro i vecchiardi.* Gerusia, *Sala del consiglio, in Varr.* Gerusia, *Ospizio de' vecchi o Pritaneo, in Vitr. e in Plin. — Gr.* Γερουσία, *Imbasciata, come* Πρεσβεία.

Gerontocrazia, *S. f., il Governo de' seniori.*

[T.] *Apul.* Herba gerontea, quae et senecio appelatur.

[T.] *Varr.* Gerontodidascalo, *Maestro di vecchi o d'uomo vecchio. Tit. di satira, che pare accennasse all'inutile cura d'educare certa gente.*

[T.] Geronte, *personaggio della commedia francese, in dispregio della vecchiaja. Il Burbero benefico, fatto cittadino francese, diventa* Geronte; *ma* [illegible] *tuttavia più affetto che dispr.*

Gr. Γερεντία, *La vecchiaja. Un Prof.* [illegible]*gnolo scrive certi suoi versi a* Gerónia, *la vecchiaja personif.*

GERONTODIDÀSCALO. [T.] *S. m.* V. GERONTOCOMIO, § 2.

GERONSOLIMA. [T.] V. GERUSALEMME, § 1.

GEROSOLIMITA e **GEROSOLIMITANO** e † **JEROSOLIMITANO** e † **GEROSOLIMÀRIO** e **JEROSOLIMÀRIO.** [T.] V. GERUSALEMME, §§ 1, 2, 3.

† **GERRA.** *S. f.* (Art. mil. ant.) [Camp.] Gerra *rispondente al Vinea de' Latini, Galleria coperta* [illegible] *di attacco e di difesa. Fest.* [illegible] [illegible] *Vinea* [illegible] Greci e Romani da Cesare [illegible] [illegible] *Istrumento bellico.*

GERRETTIERA. *S. f.* [illegible] *in Inghilterra, consistente in un* [illegible] *di perle e di pietre preziose* [illegible] *la gamba sinistra, con un motto all'uso* [illegible] *che fu nel 13*[illegible] [illegible] *Fr.* Jarretière, *da* Jarret. [illegible] *Fest.* 151. (C) [illegible] gerr[illegible] e [illegible] grandi [illegible]

† **GERRETTIERO.** *Agg. Dell'ordine della Gerrettiera.* [illegible] 63. [illegible] *Spese* [illegible] *Lor. Med. Canz.* 150. 2. (C) In bianco guarnelle [illegible] conversa [illegible] gersa. Non scopra [illegible] *Gersa nel De Vit la sanguisuga* [illegible] *così forse al* [illegible] [illegible]

GERUNDIO. [T.] *S. m.* T. *della Gramm. lat., passato per estens. alla nostra. I Lat. lo definiscono Modo di verbo che sotto forma attiva ha senso passivo, che talvolta tien vece di un infinitivo. Buommatt. Tratt.* 14. *cap.* 1. (Man.) Gerundio è una significazione del verbo che non riceve accidenti di nome. — *Direi piuttosto: È un modo participiale, che concerne non il presente o il passato o il futuro, ma il principio o il fine o il mezzo dell'azione; in quanto concerne il principio, può tener del presente e del passato; in quanto la fine o il fine, cioè il termine dell'azione o il suo scopo, può* [illegible] *il futuro. Differisce dal Supino, in quanto è declinabile e ha usi più varii, giacchè il Supino concerne segnatam. il termine dell'azione.* [T.] *Diom. lo chiama* Modo participiale. *E forse viene dal Gerere vices d'altri modi parecchi. Lo stesso Diom.,* Usurpativa species est hujusmodi, cum dicimus legendo proficit, [illegible] dum legit. — *Forse la desinenza non è che la partic.* [illegible] *che gli ant. Lat. dicevano* endo, inda [illegible]*; onde* Endoperator, *per* Imperator, *e nell'ant.* [illegible]*, nonchè nel provenz. e nel fr.* [illegible] *dell'*en *per* in. *E il senso gen. che ha la partic.* In, *denotante quiete e moto, s'applica bene alla generalità del gerundio. E la declinabilità della desin. rammenta la proprietà di quelle lingue che fanno declinabili tutte le voci, anco le particelle; e anco gl'It. da particelle derivano nomi e verbi. Segnatam. nella forma* Legendo, *mihi contigit valetudo, nella desin. rimasta agl'It. sentesi il* [illegible] *d'*In *onde gl'It. lo ripetono, come si fa* [illegible] *particelle ch'entrano in composizione d'un vocabolo e gli si premettono* [illegible] *D.* 2. 5. Venivano [illegible] — [illegible] *e senza* [illegible] *D.* 1. 10. S'[illegible], e poi, [illegible] — [illegible] *di uno* Legendi [illegible] Ad [illegible] *Legere* [illegible] *infinit.,* [illegible] *D.* [illegible] *leggere. E* [illegible] *Virg.* Inter agendum. *Tra il condurre, Tra il fare. È anche qui trovo confermato il principio rosminiano della relazione che è tra l'Aver a fare e Essere, e il Dovere e il Potere, tra Possibilità e Necessità e Libertà. Quindi la forma del gerundio diventa aggettiva in* Orrendo, Tremando, *e sim., che vale È da aversi in errore, È atto a destare errore; onde la desin.* endo *scambiasi coll'altra* ibile, *non però sì che questa non* [illegible] *serbata a mera possibilità,* endo *a necessità e convenienza intell. o mor.*

2. *Quest'* [illegible] *carteggiano quanto può aver di* [illegible] *Varch. Ercol.* [illegible] I Greci e gli Ebrei [illegible] e i Toscani n'hanno solamente uno, cioè quello che forniscano [illegible] servono molto [illegible] che non hanno i Latini [illegible] loro, [illegible] non solo [illegible] in voce attiva e passiva e [illegible] preposizione in e senza, come i Latini, ma ancora [illegible] egli manco dicendo, colui lo mandò pregando.

[T.] *Anche* [illegible] *che il Gerundio ha forma ora att. ora pass. La prima in Virg.* Cantando [illegible] *La seconda delle Bucol., anch'essa:* Cantando rumpitur anguis. — *Anco nell'att. talvolta sta per il pass.; ma a modo d'ell. può intendersi per un sempl. attivo. D.* 2. 13. Lo monte che, salendo, altrui dismala (*fa sempre men reo e quindi buono*) Quanto più si sale. *Petr.* Son. Frutti [illegible] altrui, Gustando [illegible] [illegible]

3. [illegible] [T.] *D.* 2. 25. E vidi spirti, per [illegible] Non è da credere [illegible] *che anche i Lat. usarono il gerundio* [illegible] *potessero i* [illegible]

4. [T.] [illegible] *due gerundii non* [illegible] *quando questo* [illegible] *l'eccellenza* [illegible] *D.* 2. 13. [illegible] fare al raggio [illegible] essendo [illegible] *E.* [illegible] *E.* 32. [illegible] Orando grazia conviene che [illegible]

5. † Dare [illegible] gerundi. [illegible] (C) [T.] [illegible] (Dare in [illegible]) *Fag. Rim.* 6. 217. Tu non mi hai a far dar ne' gerundii. —

Cecch. Stor. 1. 4. (C) Fu più tosto de' passivi, Che de' gerondi i sai. *Forse in senso di cat. sim.*

GERUSALEMME e † **GERUSALEM** e † **JERUSALEMME** e † **JERUSALEM** e † **GIERUSALEMME** e † **GIERUSALEM** e **GEROSOLIMA** e † **JEROSOLIMA** e **SOLIMA**. [T.] N. pr. *detta colla che avendo com. in certe voci. Dall'ebr. vale Visione di pace.* [T.] G. 2. 23. Gerusalemme. Tempio di [illegible] Tass. Ger. Ecco apparir Gerusalem si vede, Ecco da mille voci, unitamente Gerusalemme salutar si sente. D. 2. 2. Ar. Fur. 17. 18. Gerusalem. B. Giamb. Gerusalem. — *Sequitano nel verso dicesi Gerosolima, che è usat. in Tac. Intac., come a noi femm. Nel verso anche Solima.* — Solima era città nella Licia su un colle detto Solimo da Solimone. Tac. Che i Solimi, gente rammentata da Omero, dessero il nome alla città di Gerosolima. — Solimi Popoli d'Asia compagnanti a Licia e a Pisidia, poi detti Milii.

2. [T.] Solimo agg. Stat. Solymum cineres. — Solimita. Salvin. Stor. 41. [Camp.] Comp. [illegible] Test. Salvini Jerosolimitana ave a una sua vigna. [De Capit.] Jac. Guerr. Civ. Fr. 4. 215. Gerosolimitano. [T.] [illegible] Gerosolimitano, a distinguerlo dal Cirillo Alessandrino. — Bemb. Lett. (Mt.) Le responsioni che si pagano alla religione Jerosolimitana di Malta. V. § 3.

[T.] Cic. Questo nostro Gerusolimario Pompeo espugnatore di Gerusalemme.

[T.] Gebuseo e Jebuseo da Jebus, antico nome di Gerusalemme. B. Ant. Pelegr. Apost. C. 1. Ne in latino e quanto da cui accenna alle memorie di questa [illegible] gl'infedeli. — Giebus Gerusalem [illegible] Solima, [illegible] per Adriano Elia Capitolina, [illegible] Barabba [illegible] Non abbiamo re altri che Cesare.

3. [T.] Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme religioso e militare, poi detto dei cavalieri di Rodi e poi di Malta, perchè fondato nel X sec. a [illegible] di S. Giov. l'Elemosinario. Ordine Gerosolimitano. Ospitalieri o di Rodi. — I titoli dei regni di Gerusalemme e di Cipro si trovarono nel [illegible] congiunti perchè un Lusignano aveva sposato la figliuola del re di Gerusalemme. I re di Sardegna fino a Carlo Alberto intitolaronsi Re di Gerusalemme e di Cipro.

4. [T.] La Gerusalemme liberata del Tasso, *anche* ass. la Gerusalemme *intendesi poema.* C'è *anche la* Gerusalemme Conquistata, *conquistata dai critici sopra il povero gentiluomo, che voleva essere gentiluomo e poeta.*

[T.] *Il libro.* Ristampe della..

5. *Fig.* [T.] 1. Gerusalemme terrena e la celeste. *La Chiesa militante, e la trionfante.* Un Inno. Celeste città, Gerusalemme, che su [illegible] vivente [illegible] innalzi a' cieli, e mille migliaja d'angeli, come sposa, ti cingono.

Contrapp. a Egitto, *che il mondo, per denotare le virtù e* [illegible] D. 3. 25. [illegible] gli è conceduto che d'Egitto Vegna in Gerusalemme per vedere. *Dante che dànno la visione de' cieli innanzi che muoja.* — La Gerusalemme celeste, La Gerusalemme superna. Segner. Mann. Ag. 28. 1. Lasso, nella sovrana Gerusalemme. — *E prendesi per due opposte direzioni, quasi proc. il verso del Tasso* Tu ver Gerusalemme, io verso Egitto.

GESMINO. S. m. Voc. poet. Accorc. di GELSOMINO. [T.] *Più prossimo all'orig.*

Ar. Fur. 15. 62. (C) Di gigli, d'amaranti e di gesmini.

1 **GESO.** S. m. (Arm. ant.) [Camp.] *Arma leggiera da lanciare usata dagli antichi Galli. Dal lat.* Gaesum. Diz. mar. mil. Geso era arma leggiere da lanciare. *E altrove.* Geso fu dardo forestiero: ebbe origine dai Galli. Diodoro dice che il ferro di quest'arma non era di lunghezza minore delle spade altrui.

GESOLREUT. S. m. indecl. (Mus.) [Cast.] *Nota musicale.* [illegible] Zarlino Nov. 10. Tanora [illegible] gesolreut profondo [illegible] salto [illegible] alla nota altissima del [illegible]

GESSAJO. Agg. e S. m. (Ar. Mes.) *Formatore di statue, vasi, o altro che si getta in gesso.* Targ. Tozz. G. Viag. 3. 291. (Gh.) Ho veduto da uno de' nostri gessai adoperare una specie d'alabastro bianco [illegible] di livido.

GESSAJUOLO. Agg. e S. m. *Lo stesso che* Gessajo. (Gh. [illegible])

[Cont.] Breve Maes. pietra San. 1. 31. Ordiniamo [illegible] qualunque cosa [illegible] tenuti di essere al Breve dell'Arte della pietra, e tutti i calcinajuoli e gessajuoli della città, e de le Masse, e del contado a quelle, maestri, e tutti i fornaciari che cuocono i mattoni e tegole e pianelle e quadrucci, o altro artiese.

GESSARE. V. a. *Tingere o Stropicciare con gesso.* Gh. Com. Ingessare.

[Cont.] *Mescolare con gesso il vino.* Lauro Amm. agr. Cost. VI. 18. Gessare il vino. Mettasi il gesso in vaso largo, aggiugnendovi tanto mosto ch'el gesso ne venga coperto, e movasi spesso, così lascisi fino sino che si [illegible] ed appresso cavisi il mosto in guisa che niente del gesso vi resti.

GESSATO. Part. pass. Da GESSARE. *Tinto o Stropicciato con gesso.* Gh.

2. *Che ha natura di gesso. Che ha in sè del gesso.* M. Aldobr. P. N. 18. (C) Tali acque, in che uomo si bagna, o esse sono dolci, o d'altra maniera, siccome sono a que' che hanno natura di zolfo, ed altre che sono gessate, ed altre che hanno natura di ferro.

3. *Per Ingessato.* Buon. Tanc. 5. 7. (C) Colle scarpette Gessate e nette, Co' grembiule o verde o giallo. Del vendere a nostro bato.

4. **Carta gessata.** *È una maniera di carta preparata con gesso ed altri ingredienti, sopra la quale si scrive con la matita.* Menz. Op. 3. 172. (Gh.) Ciò detto, trasse fuori una carta gessata, ove alcuni versi notati erano.

GESSETTO. S. m. *Cannellino di gesso per scrivere sulle lavagne.* Fanf.

2. [G. Fal.] *Bianco che danno gli artisti quando disegnano a due matite.*

3. *Figurina di gesso.*

GESSO. S. m. (Min.) *Combinazione naturale dell'acido solforico colla calce. Se si espone al fuoco perde la maggior parte della sua acqua di cristallizzazione, diventa opaco, si scioglie in polvere che si combina coll'acqua, e s'indura all'aria. Per se stesso è molto difficile alla fusione, ma al cannello ferruminatorio comincia a fondersi negli angoli. Serve per fare il cemento, a fare il marmo artificiale, per l'incetratura delle porcellane, per formar figure, statue, ec. È anche utile come concime. Se ne distinguono diverse specie.* Mt. [G. M.] Il gr. ha la voce press'a poco Gesso. — G. V. 8. 29. 2. E la gran parte portarono d'un monte, che v'era, come dicemo gesso, o luogo di farina mangiavano (*Così nel Testo Davanzati*). Fr. Dat. Bel. donn. 406. L'acqua e il loto [illegible] oggidì serve a per intonacare, e per imbiancare il viso, con altri [illegible] che la calcina o il gesso si faccia la superficie delle mura. Ar. Fur. 25. 100. Scritte qual con carbone, e qual con gesso.

[T.] Cave di gesso.

[Cont.] *Naturalmente è trasparente e si sfoglia. Serve in luogo di vetro nelle abitazioni dei poveri* [illegible] *e si lavora per ornamenti.* Mart. Arch. 1. 8. [illegible] una specie di pietra trasparente si trova quanto l'alabastro, di più varii colori, la quale cotta fa gesso. Mart. C. Arch. Alb. 43. 3. Presso a Rimini si trova gesso sodo, che tu crederesti che e' fosse marmo o alabastro, di questo ho io fatto segare, con la sega a denti, tavole per impiallacciare commodissime.

[T.] Gesso spento.

[Garg.] Gesso d'alabastro in pane, *per imbiancare la pelle sul cavalletto.* — Gesso da doratori, *fatto d'una pietra che si trova tra S. Gemignano e Volterra.*

[G. Fal.] Gesso da legno; *specie di Stucco per riempiere i buchi fatti da' tarli ne' mobili o riempire altre disuguaglianze.*

[Cont.] Stat. Gab. Siena. Gesso in pannelli della soma soldi nove.

[T.] Gesso da presa, *per commettere insieme altre cose.*

[Cont.] Bus. Intr. Geog. Tol. 14. Gesso, non di quello da indorare, ma di quello più crudo che chiamano gesso da presa, del quale si fanno le figure di gesso.

[Cont.] *Dicesi anche* Scagliola. Da murare. Da formare. Imp. St. nat. XX. 7. Gesso scagliolo debole da se stesso, con la compagnia di altre cose diventa ottimo. Stat. Gab. Siena. Gesso da murare della somella sol uno, den. quattro. Cell. Oref. 23. Piglisi del gesso fresco da formare ben pesto e bene stacciato.

[Cont.] Fior di gesso. *La parte più fina e bianca.* Bus. Intr. Geog. Tol. 14. In detta cotta si metterà fior di gesso fino, con un poco di calcina o scorze d'ova. Lauro, Agr. Cos. 236. Altri cuoprono con fiore di gesso le uve, tolte da la vite non ben mature.

[T.] Lavori in gesso, Statuette di gesso.

[Sel.] **Gesso crudo.** *È il gesso naturale che non fu per anco sottoposto alla cottura.*

[Sel.] **Gesso cotto.** *È il gesso che fu deacquificato in appositi fornari, perchè acquisti la proprietà di far presa quando si bagna, e faccia perciò da cemento nell'a muratura.*

[Sel.] **Gesso indurito, Gesso marmoreo.** *È un gesso preparato artificialmente con ingredienti, per cui fa presa sì forte da acquistare la durezza del marmo.*

2. [T.] *Fam.* Essere come una statua di gesso; *intirizzito, non si saper muovere e atteggiare con garbo.*

[T.] Rimanere di gesso, *immobile per lo stupore.*

3. **Gesso da sarti.** *Pietra di due sorte, una assai bianca ed in pezzi non molto sodi, nè molto teneri, l'altra di color fosco e più soda, ed ambedue si adoperano da sarti per disegnare su le pezze delle pannine i contorni de' vestimenti che devono tagliare.* Fanf. Italian. voc. Dis. M. Il gesso da sarti, prima sorte, serve anche a' nostri artefici per fare i chiari ne' disegni, che fanno di matita rossa e nera, su fogli colorati.

[Cont.] Vas. Pit. XXI. Chi non volesse far cartone, disegni con gesso da sarti bianco sopra la mestica, overo con carbone di salcio, perchè l'uno e l'altro facilmente si cancella.

4. **Gesso** *dicesi altresì d'ogni opera modellata in gesso.* Malm. 1. 60. M. Soglion copiare o disegnar di gesso. E Min. Annot. ivi. (Mt.) I pittori hanno per costume di chiamare dette figure di rilievo (delle quali si servono per disegnare) col solo nome di gesso, senza dir figure o statue.

[T.] Ass. *Di statue o bassirilievi, anco plur.* Il gesso del David, *della statua di Michelangiolo.* — I gessi del Partenone. — Museo che ha poche statue e molti gessi. G. M. La sala de' gessi, all'accademia di Belle Arti.

[Cont.] Breve Pitt. San. 1. 62. Non sia nissuno di qualunque sorte, condizione o [illegible], che ardisca tenere pitture, sculture colorite, cose dorate, disegni a mano, di stampa o colorite, carte peste, gessi, o stucchi, se prima non ha pagato il dritto a l'arte de' dipintori.

5. *Fig.* **Pigliare una provincia, o sim., col gesso.** *Impadronirsene senza fatica.* Fanf. Machiav. Op. 6. 281. (Gh.) [illegible] onde è che a Carlo re di Francia fu lecito pigliare Italia col gesso.

6. Gesso *in gergo fu detto il Vino.* Varch. Suoc. 3. 4. (M.) Come è mon gesso in casa? Piac. Di piano, ed è raccappellato [illegible] Dallo al diavolo. Varch. Suoc. 1. 4. Hanno [illegible] buona tavola e buon gesso, E vin bianco che smaglia.

GESSONE. S. m. *A Volterra luogo ove abbonda l'alabastro.* Fanf.

GESSOSO. Agg. *Di gesso, Pieno di gesso.* Sod. Colt. 4. (C) Se non fosse schietta creta gessosa, e tutta argilla.

[Cont.] Sod. Arb. 23. I gessosi (terreni) e cretosi sono cattivi per le radici degli arbori, rodendole, consumandole, e maggiormente le [illegible]

GESTA. [T.] *Plur. di* GESTO (V. § 4) *in senso d'Impresa.*

1 **GESTA.** [T.] S. f. *Impresa. Il plur. neut. lat. fatto sing. femm., come* Maraviglia, *e sim. Ma si può sottintendere* Res gesta. [T.] Varr. Imperator bellum gerit, id est sustinet. Cic. [illegible] magnis rebus gestis, ab eo bello discedere. Nep. Rerum gestarum gloria. Cic. Illud pulcherrimum factum, quod pro salute patriae gesti. Aul. Mort. Gestae [illegible] stanorum. *Ant. fr.* Chanson de geste. *Poema che celebra le imprese d'una nazione.* — G. V. 2. 6. 4. (C) Chi volesse sapere più distesamente le battaglie, e geste de' Goti, legga nel libro de' Goti. *Tac. Dav. Ann.* 2. 46. Tanto più celebrò Tiberio sue geste in Senato. — Le geste *sono specialmente guerriere o politiche, grandi, e memorabili, per lo più fortunate.* — Ma D. Inf. 31. (C) Dopo la dolorosa rotta, quando Carlo Magno perdè la santa gesta.

2. [T.] *Siccome* Gerere bellum *e* Gerere exercitum, *così* Gesta, *l'Esercito stesso, come direbbesi Drappello la gente dall'insegna che porta, e* Impresa *l'insegna guerriera.* — Ar. Fur. 46. 104. (Man.) Senza smontar, senza chinar la testa, E senza segno alcun di riverenza, Mostra Carlo sprezzar con la

sua gesta, E di [illegible] signor l'altà presenza. *Morg.* 25. 100. (C.) Baldovin [illegible] si raccomande, Il qual verrà con la Cristiana gesta. (Camp. *Lam. Tristan.* 15. Donna, a te conven morire Per la sentenza della [illegible] gesta. — *Morg.* 9. 3. (C.) Avea dietro gran gesta. D [illegible] *Pucc. Centil.* 3. 5. Di Fiorenza [illegible] una gran gesta.

3. [T.] † Siccome Brigata e Torma anco Gente non armata, e siccome, [illegible] l'esercito armato [illegible] e la famiglia, così Gesta per Gente e Schiatta, o sia da'lla [illegible], un impresa, un [illegible] o nel senso dei [illegible]. Anquod nomenque [illegible] Gessimus. *M. V.* 4. 5. Passò nel [illegible] l'uno [illegible] della gesta de Tartari. *Tac. Dat.* Ed erane [illegible] un fel[illegible] Saracino, di gesta di gigante. *Franc. Sacch. Rim.* 41. Famiglie secular [illegible] e gloriose, [illegible] storiata la lor gesta. *Pul. Morg.* 16. 14. (Gh.) Se' tu [illegible] una [illegible] famoso e bello? Se tu quel della gesta di Chiaramonte?

GESTACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* GESTO (V.) *per Atto della pers.*

† GESTARE. [T.] V. a. *Portare, nel senso che i medici dicono tuttor e* Gestazione. V. § 2. *In senso gen. aureo lat. In questo e in Prop.* — *Nel Dant. Purg.* 25. (C. *altri leggo* Gestaro, *ma meglio* Cons[illegible].

GESTATORIA. [T.] *Agg. Sedia sulla quale portavasi la pers. seduta.* [T.] *Svet.* Sulla seggiola gestatoria portato in lettiga. — *Lo dicono di quella del Papa quando va in processione.* G. lat. Gestatorium el feretro. *Selon* [illegible] S. f. *e non lat-* [illegible] *nel senso della voc. seg.* La gestatoria.

GESTATORIO. [T.] *Agg. Da* GESTARE, GESTARE. *E in Svet.* Sedia gestatoria, *sulla quale il Papa siede e procede.* V. GESTATORIA.

GESTAZIONE. *S. f. L'atto e il modo di farsi portare per comodo, o per esercizio di sanità. (Dr. Ling. ecc.) E in Cels.* — *Cocch. Asel.* (M.) Libro dei comuni ajuti, cioè l'astinenza del cibo, il vino, le fregagioni, il passeggio, la gestazione. *E Bagn. Son.* [illegible] celebreri i passeggi e le varie gestazioni, umane e giumentarie, o in sedia, o in carrozza, o cavalcando.

† [T.] *Cocch. Cons.* II. 65. Per l'esercizio par che [illegible] possa essere la gestazione nell'ore e nei luoghi più convenienti.

2. [T.] *Tempo durante il quale la femmina che ha concepito porta il feto nel suo utero.* [illegible] [Pacch.] *In altri termini. Tratto di tempo tra il concepimento ed il parto.*

GESTEGGIARE. [T.] *V. n. Far gesti. Vive in Tosc., ma non è com.* Gesticolare *dice l'eccesso e il modo meno acconcio. Buon. Fier.* 4. 2. 1. (C.) S'alza [illegible] la testa, e torce il grifo, Gesteggia con le mani.

GESTICOLAMENTO. [T.] *S. m. Atto da gesticolare, più affettato che* Gesticolazione (*V.*). *Deni, Lyra, ecc.* II. 76. (*Fanf.*) Sarà superfluo che usi gesticolamenti, e cambiamenti di volto, alzamenti d' occhio, e simili [illegible].

GESTICOLANTE. [T.] *Part. pres. di* GESTICOLARE; *e come Agg.* [T.] Oratore gesticolante non può essere [illegible].

GESTICOLARE. [T.] *V. n. Far gesti, e sovente farne troppi o non convenienti. Plut. Adr. Op. mor.* 1. 323. (*Man.*) La quale [illegible] allora principalmente che si argomenta di contraffar l'uomo gesticolando e danzando com'egli, si lascia pigliare. — Gestirebbe, *e qualche altra forma di Gestire, avrebbe mal suono; e però, anche in senso non di biasimo si direbbe* gesticolando. [T.] Poi, più proprium. [illegible] [illegible] gesticolare, [illegible] che e lontano e non può farsi sentire, gesticola per esprimere a cenni il proprio pensiero. *Mar. Vittor.* Gesticulus *per* Gesticolazione *in gen.*

[T.] *Aff. Svet. di Nerone.* Gesticolare versi lascivamente e modulati.

2. [T.] *Per estens. Svet.* Studio del gesticolare e del ballare. *Lell.* Gesticularia *S. f., Mima. Onom. Lat. gr.* Gesticularius Μιμητικός.

[T.] *Petron.* Il trinciante, gesticolando a battuta, fece in pezzi la vivanda.

GESTICOLATO. [T.] *Part. pass. di* GESTICOLARE *att.* [illegible] § 1. [T.] Predica non recitata, ma urlata e gesticolata.

GESTICOLATORE. [T.] *S. m. verb. di* GESTICOLARE. *Che gesticola.* [T.] *Lam.* Gesticolatore, *per Mimo. In* [illegible] *dice il* [illegible] Zelo gesticolatore, eloquenza gesticolatrice.

GESTICOLATRICE. [T.] *S. f. di* GESTICOLATORE. V. *E come* Agg.

GESTICOLAZIONE *e* † GESTICULAZIONE. [T.] *S. f. Azione del gesticolare, e s'usa in* [illegible], *ma anco dell'atto. Demet. Fal.* 93. (C.) La qual locuzione e gesti[illegible] è tutta propria degl' [illegible].

2. *Ha sovente senso non buono, ma, perchè non sempre cade di dire* [illegible] *l'abito e l'arte, può talvolta in tal senso* [illegible] *adoprarsi, giacchè da* Gestire *non si fa astratto* [illegible]. *Diar. Infer.* (*Man.*) Della [illegible] voce [illegible] e l'altre parti della orazione. [T.] *Apul.* [illegible] *Svet.* Non senza una delicata gesticolazione delle dita.

3. [T.] *Mar. Vittor.* Gesticolazioni di ballo. — Saltazioni [illegible] gesticolazioni.

† GESTICULAZIONE. [T.] *S. f. Gesticolazione* (V.). *Demetr. Fal.* [illegible] (C.)

† GESTIONE. *S. f.* [T.] *Amministrazione d'interessi privati o pubblici. Più com.* Amministrazione *e più chiaro.* Gestio, *aureo lat.*

Mor. Bandi, Med. 20 *agosto* 1465.

[T.] [illegible] *amministrazione, segnatam. altrui, riguarda la* [illegible] *stesso che la* [illegible] *e la quale più* [illegible] *riguarda l'*[illegible] *amministrazione* [illegible] de ben[illegible]. [illegible] — *Altri ne fa anco* Gestore. *Chi ha esercitata la gestione. È un* [illegible] *giornale appunto dell'amministrazione* [illegible] *come di* [illegible] *forme le veste, Chi risponde delle cose* [illegible] *caso, e, se contrae e* [illegible] *pena* [illegible] *la paura de' giudici gli faccia* [illegible]. Gessor, *aureo lat.*

GESTIRE. [T.] *V. n. Accompagnare il detto coi gesti.* — *Altro è il senso del lat. aureo. Fest.* Gestit [illegible] corporis motu [illegible] *Mal'orig.* [illegible] [M. F.] *Buonarr.* 1. 4. [illegible] e mal gestisce [illegible]. V. GESTICOLARE.

GESTO. [T.] *S. m. Movimento della pers. o di parte d'essa pers., il qual movimento ha o par avere una significazione. Aureo lat., da* Gero, *e questo deriv. o da'* [illegible] *ma forse ha l'orig. stessa di* Fero, *come Ago quella di* [illegible], *certo che* Fero *ha senso aff. a* Gero *e a quel che i Lat. e noi intendiamo per* Gesto. [T.] [illegible] *Quasi* [illegible] *Portamento, e del Portarsi e del lat.* Se gerere. *Cic.* Gerere personam. *Plin. Paneg.* Gerere principem, *Fare da.. Flor.* Gerere se matrem. *E de' moti insieme esterni ed interni. Cic.* Efferri Gestire.

2. [T.] *Il Gesto è più visibile del Cenno, che può essere pure un ammiccare cogli occhi, un increspar della fronte.* Gli attori mediocri non conoscono il linguaggio de' cenni, ma solo il dimenamento de' gesti. — [illegible] società che diconsi meglio educate, e sono talvolta le meno sincere, più i cenni che i gesti. [illegible] *Moto è più gen. di Gesto, e ognun sa che non è Gesto* [illegible] *onde* [illegible] un gesto [illegible]. — *Atto può essere e un gesto e un moto, e anco un'attitudine ferma abituale.* — Si fa un garbo e col gesto, e anche colla bocca e col viso, si fa per significare espressamente una volontà o un sentimento. Ma il garbo è un momento, il gesto può essere abituale. Azione è l'esercizio e l'arte e del gesto e d'ogni moto e atto della pers. dicendo cose proprie, o recitando le altrui. *Quintil.* L'azione ha due parti, voce e gesto, *quindi può dirsi* Azione del gesto. *Cic.* Gestum agere. [illegible] *Arte del regolare i gesti, segnatam. della mano.*

3. *Può il Gesto essere movimento di parte della pers.* [T.] *Ling. ep.* Mostrare con la mano e col gesto (*perchè* [illegible] *mano non esser teso e le sta al gesto;* *e perchè Gesto intendesi di tutto il braccio per lo più*). *Quintil.* Fare un gesto con la mano. *Ov.* Della mano. *Svet.* [illegible] *lat.* Nè può il collo piegarsi, nè le braccia rendere i gesti, nè il piede andare. — *Ma sebbene non si soglia dire* Gesto del piede, *nel gesto di tutta la pers. hanno parte anco i moti de' piedi. E, non foss'altro, per cel., di* [illegible] *o complimento non* [illegible] *un certo gesto. E siccome* [illegible] Gest[illegible] pugni [illegible], *così celiando può dirsi che* I pugni son gesti eloquenti, come troppo è vero che certi recitatori gesticolano in modo che paiono voler fare a' pugni.

[T.] *Nè impr. sarebbe* Fare un gesto col capo, Gesto del capo.

4. *Di tutta la pers. Franc. Barb.* 101. 11. (*Man.*) Poi mandi fuor li gesti tuoi. [T.] *Ov.* In quel gesto che [illegible], in quello rimase *pendente* [illegible]. *Quintil. Di statua. Il gesto può comprendere l'attitudine della intera pers., il portamento. Quintil.* Due [illegible], che con gesti alterni giocavano. — *Borgh. Rip.* 81. (C.) [illegible] volendo dimostrare varie attitudini, così aveva scolpiti che essendo [illegible] a lavare, sentirono le trombe e i tamburi che li chiamavano alla battaglia, laonde si vede in quelli maravigliosi gesti nel vestirsi. *Tass. Ger.* 18. 60. *Man.* La faretra [illegible] sua [illegible] sempre ogni suo gesto. *Fir. Disc. An.* 20. E presentossi dinanzi a sua maestà [illegible] con quello [illegible] [illegible] gesti e [illegible], che a [illegible] di tanto principe si conveniva. *Cas. Uffic. Com.* 116. Tutti i movimenti e tutti i gesti all'altrui volontà abbia a adattare. [T.] *Ar. Fur.* 46. 11. Ciascun di essi volto [illegible]. Al viso e ai gesti rallegrarsi.

Segnatam. in senso non di lode. [T.] *Prov. Tosc.* 2[illegible] [illegible] i pazzi si [illegible] a gesti (*il troppo gesticolare ha del matto*). — *Fir.* [illegible] 109. (C.) [illegible], e [illegible] con vari gesti e [illegible] diversi [illegible] e fece tanto che [illegible] di casa.

5. *Danm. Gel. Circ. dial.* 8. p. 193. (C.) Deh vedi come questo cane si compiace nel guardarmi, e se non pare a' gesti che e' fa mentre io ragiono così da me stesso, che egli intenda tutto quello ch'io dico. *Fir. Disc. An.* 74. Al quale il corvo con ardita voce, e gesto [illegible] [T.] *Svet.* Degli uccelli. — *Nel* § 4 *s'è visto* [illegible], *onde quello del mulo che insegnò leggere al lupo era un gesto, un bel porgere.*

6. [T.] Gesto, *l'abito e l'arte. Cic.* Conoscere o non [illegible] gesto [illegible]. *E.* Vi [illegible] un gesto. *E.* Sbagliare [illegible]. *E.* Peccare. — [illegible] 4. *E. con* Nel gesto conviene che non [illegible] sia ricerca soverchia, nè deformità, non si [illegible] o istrioni o bacchiani. [Camp.] *Borgh. Sel.* [illegible] *Test.* 141. Le arti sceniche [illegible] sol [illegible] patrimonio di Venere e di Bacco, essendochè le cose particolari e proprie della scena i gesti e le piegature del corpo, sacrificano alla lascivia e dissolutezza di Venere e di Bacco.

7. *Epit.* [T.] Gesto involontario, distinto, subitaneo. — Gesto proprio di tale o tale persona. — Ha gesti suoi. — Ha certi gesti. — Troppi. *Quintil.* Brevi. — Parco. — Vivace. — Pensato, Studiato. *A. Erenn.* Considerativo. — Elegante. *Amm.* Nutibus venustissimus. — Bello. — Fare un bel gesto, *anche dell'atto abit.* — Nobile. — Verecondo. *Quintil.* Modestissimo. — Brusco. *A. Erenn.* Tardiore. Languido. [illegible] ante.

Appropriato alla pers., al soggetto, alle cose da dire, a ciascuna parola. [T.] Gesto [illegible] a ciascuna parola. — [illegible] — Declamatorio. *Cic.* [illegible] — Impeto di gesti. — Turbinoso. — Furibondo. — *Cic.* Inetto. *Quintil.* Distorto. — Sgangherato o Spagnuolo. [illegible] *Quintil.* [illegible]

Della espressione. [T.] Gesto d'assenso, di niego, d'approvazione, di biasimo, di condanna, d'assoluzione. [B.] *Ar. Fur.* 6. 68. Altrettanti E 16. 51. E 1. 68. Umano. — *Lasc. Gel.* 6. 450. (Gh.) Il non supplicare o sparger giammai prego alcuno verso [illegible] [illegible] con gesti miserabili o pietosi. [Tav. *Hobb.* p. 285. [illegible], mosso a grandissima compassione vedendo l'amico mio diletto in tanta agonia, quanto amorevolmente potei con gesti pieni di pietà, il primo me li feci incontro. [T.] [illegible] — Minaccioso. — [illegible]

8. [T.] Tutti gli uomini fanno de' gesti: certuni n'hanno per vezzo o per vizio, gli uomini dell'arte hanno un gesto. *Ov.* Aveva il suo gesto. *Cic.* Recitare con un gesto, col tale o tal gesto. *A. Erenn.* Usare. *Cic.* Prendere tale o tal voce e gesto. *Ter.* Or debbo prendere un gesto e un aspetto nuovo. *Lucr.* Imitare i gesti o il gesto [illegible]. *Quintil.* Comporre il gesto a similitudine di [illegible] — Gesti modellati dall'arte, a un esemplare.

[T.] Esprimere col. . *Ov.* Significare col gesto. *Cic.* Lo ritraeva col gesto. — Dipingere col. Gesto che dice. — L'amore col.. *Val. Mass.* Roscio non osò mai porgere al popolo spettatore alcun gesto che e' non avesse in casa sua meditato.

GESTO. [T.] *S. m. Impresa ragguardevole e memoranda, segnatam. nella vita pubblica. Aureo lat. Nel pl.,* [illegible], *quasi sempre plur.*

Senza speciale [illegible]. *Ar. Fur.* 41. 4. (C.) Ruggier, come in ciascun suo degno gesto D'alto valor, di cortesia solea Dimostrar chiaro segno manifesto. [B.] E 3. 47. — E 1. 4. (C.) L'alto valore a chiari gesti [illegible] se voi mi date orecchio. Car. Eneid. 7. 420. Man., F. chi ei Troia, i nome [illegible] de' Troiani i valorosi gesti E l'incendio non so di tanta guerra, gestaque [illegible] (B.) Ar. Fur. 45. 88. Magalotti, E. 44. 90. Supraman. F. 26. 137. Miracoloso.

2. Imprese. Car. in gen. Cas. Oraz. Cod. Ven. 145. Man. [illegible] l'adulazione tende lenti e paurosi coloro che prendono ad ornare e celebrare gli altrui veri magnanimi, generosi gesti. Car. Lett. 3. 58. Questi son stati i libri del Bembo) si ragiona di voi e de' santissimi vostri studi, e de' gesti e del valor degli altri maggiori della nobilissima casa vostra. (T.) [illegible] generosi, abusati e [illegible] senectute.

3. Le azioni. Vit. Beat. Spirit. prol. C. Quale debba essere la vita e la regola de' buoni servi di Dio [illegible] manifestamente lo mostrano i gesti e le sentenze de' Santi Padri. (T.) Commodiano. Il desiderare da' peccatori [illegible] gesto in meglio. Sal. Fortem [illegible] Or. Macc. — Quindi il senso [illegible] di Portamento morale, di quella che diceasi più modernamente Condotta.

4. Nel senso seguente del § 1 e 2 altri vuole che nel plur. non si possa Gesta, ma Gesti e Gesta, siccome Legno, Frutto, e altri hanno varie desinenze [illegible] e Gesta, anal. al neut. lat., come Braccia e tante altre, discerne le forme di [illegible] Gesti ch'egli fa nel comportare e nel muovere il braccio. Ma non mancano Segn. Aless. Pros. fior. 1. 4. 316. Gli. Il suo fortissimo spirito [illegible] testimonio che le sue fortissime gesta [illegible] s'erano in terra. Adriani Marc. Pros. fior. 2. 4. 117. Adulato [illegible] in considerazione del suo [illegible] tra l'alte gesta degli antichi eroi. Benivieni Lat. San. p. xxxi. Molte altre [illegible] in [illegible], e benchè in particolare di loro gesta [illegible] o relazione non si abbia memoria. [illegible] Altri qui seguente Gest. Bentiv. Teb. 1. 31. [illegible] tacon generose gesta le colpe al rio [illegible] adorna. F. 55. Buon. Pros. fior. 1. 3. 212. Que' [illegible] che per via delle armi e per l'imprese e per le gesta [illegible] Salvin. Iliad. 9. 211 [illegible] ad egregie gesta. Pros. Fior. 5. 1. 71. La [illegible] delle virtuose sue gesta. Casareg. Son. A. M. [illegible] — Salvin. Annot. Mar. Perf. poes. 3. 256. F. Pros. Tosc. 1. 561. Due rinomatissimi popoli, delle vittoriose gesta de' quali è piena la istoria. Salvin. Pros. fior. 5. 1. 28. Le virtuose e magnanime gesta del Grande [illegible] nostro. Fusson. Se. [illegible] at. 9. 2. not. Le prodezze di Don [illegible] Macchia, [illegible] note per l'istorie delle sue gesta.

5. Per Gestione, nel senso dell'aureo lat. (T.) Cic. Gerere et administrare rempubl. cum [illegible] Nep. Imperator [illegible] An gestus [illegible] commissus [illegible] Morell. [illegible] fu commesso il gesto e [illegible] de' [illegible] popoli.

GESTORE. (T.) V. GESTIONE.

GESTRINO, GESTRINE. S. m. (Tom.) Dim. di GESTRO. [illegible] biasimo [illegible] Gestus [illegible] di Gestus, in Tert. e Mar. [illegible]

GESTRO. S. m. (Tom.) Lezio. Più com. Gestri plur.

2. (T.) Nel sing. la pers. che fa gestri, ma quasi sempre masch. [illegible] porta anco il fem. [illegible]

GESTRONE e ONA. S. m. e f. (Tom.) La persona che fa gestri. Nel masch. suona più biasimo o spregio che Gestro (V. § 2).

GESTROSO. Agg. (Tom.) Pien di gestri e lezi. [illegible] Gell. Gestuosus Hortensius [illegible] et argutus.

GESÙ e GIESÙ e JESÙ nel comp. Jesus Maria [illegible] esclamando. In certi luoghi di Tosc. GESÈ e di Lucca GESÙNE. (T.) N. pr. del Salvatore [illegible] e vien da una voce ebr. che suona Salute. Scrivesi anche abbreviato G. C., Gesù Cristo. (T.) Gesù Galileo, Nazareno. Vang. Chi cercate? Gesù Nazareno. Gesù nel sing. com. è più rispettoso e più affettuoso che Cristo, e anco che Gesù Cristo, e più speciale di questo. V. CRISTO. — Gesù Signore [illegible] premettere Per il nostro Signore, Gesù Cristo. Nelle preghiere della Chiesa Per Gesù Signor nostro. D. 3. 31. [illegible] Gesù Cristo, Dio verace. Ap. Nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi. Vang. Gesù, [illegible] scrive [illegible] in terra non la condanna [illegible] E. Gesù taceva. Negl'Inni della Chiesa Gesù [illegible] sua gloria. Petr. Canz. E per Gesù cingete omai la spada.

2. (T.) Gesù! escl. più di dolore o di tenerezza o d'ammirazione o di rassegnazione o d'altro affetto. Anche Gesù mio! Oh Gesù! [illegible] caro Gesù! e a modo d'escl. e altrim. Il caro Gesù, il buon Gesù. Più che gli uomini sogliono dirlo le donne.

(T.) Viva Gesù. Viva Gesù e Maria. (Tav.) Gir. Cort. 207. Gesù [illegible] F. 22. Come, Gesù', i miglior cavaliere del mondo. Gesù! che è ciò che voi dite? F. 219. Gesù [illegible] dice a ciò [illegible] F. 276. Gesù! [illegible] possibile, gridò il cavaliere. F. 371. Gesù, [illegible] che ne potremo sforzare con tal nostro volere? F. 535. Gesù, che dite voi? Signore, per avventura? (T.) Gesù Maria e anche solo Gesù, escl. fam. abusata per lo più in senso di [illegible] affettando maraviglia o dispiacere o impazienza.

Scampato, per lo più irriverente. (T.) Per le cinque piaghe di Gesù.

(Fanf.) Buona notte, Gesù, modo ancora più profano. Scappa agli la pazienza, chiuse bottega e buona notte, Gesù. — Gesù Gesù, la roba non c'è più, quando si vede sparire un patrimonio o altro senza poterne dire perchè. [illegible] Gesù Gesù chi muore [illegible] non si curare a morte d'alcuno. (T.) Parodia del Domine Domine del Vangelo, ove leggesi espressione d'affetto non sincero. D. 3. 19. Vedi gridan Cristo, Cristo, Che [illegible]

(T.) Non poter [illegible] dire Gesù o Gesù Maria, non ebbe il tempo, le forze.

3. [illegible] in Gesù l'amabilità insieme e la potenza divina nelle forme sue. (T.) I pensieri di Gesù. Creaturina di Gesù, di bambino, parola di più tenerezza. In una Canz. infantile del pop. Lucciolina di Gesù. Come dire [illegible] creatura di Lui che [illegible] Il pop. [illegible] rammenta [illegible] Gesù vuol così. — Profanamente [illegible] Tosc., ma non l'ha potuto sentire. Quando [illegible] a Gesù, [illegible] Gesù ce ne scampi. [illegible] se mi [illegible] piove, non c'è che la mano di Gesù a tenermi ritto. Senese. (T.) Prov. Tosc. 271. Gesù [illegible] La Bontà infinita ha sì gran braccia, che prende ciò che si rivolge a lei. D. 2. 3. [illegible] Gesù [illegible] perdona. Prov. Tosc. 302. Quando non si può più, si torna al buon Gesù. (Fanf.) [illegible] buon Gesù, specialm. di donna che, dopo qualche scenata, si ravvede. (T.) Andare da Gesù, morire. Se l'è presa Gesù [illegible] Paradiso. E da Gesù se morì [illegible] vada a Gesù.

Modo volg. (Fanf.) [illegible] che Gesù! escl. Moltissimo. In gran maniera. Le temeva che Gesù. Aveva una paura che Dio! Modo com. nella Versilia [illegible] che Dio [illegible] dica Gesù [illegible]

Modo non riverente. (Fanf.) Tutto Gesù e Madonna. Di chi bada più agli atti di divozione che all'opere di carità.

4. (M. F.) Fare Gesù. Congiungere le mani in atto di [illegible] ammirazione e di affetto. Ricciardi 3. 95. F. [illegible] con le man fece Gesù. Fam. (T.) Far Gesù con cento mani. Dimostrare [illegible] riconoscenza. [illegible] Farebbe Gesù con cento mani, giovebbe [illegible]

5. Dicesi [illegible] l'immagine dipinta o in rilievo. (T.) [illegible] Gesù. Immagine. Cellini. Un Gesù bambino. E pareva Gesù bambino, d'aspetto gentile, [illegible] — Pareva un Gesù bambino (un bambino bello).

(T.) La festa di Gesù bambino, il Natale.

(T.) Il Gesù morto, Immagine dipinta o in rilievo. Processione del Gesù morto [illegible] Quello che comunem. [illegible] l'immagine di G. C. flagellato, a Firenze anche Gesù Nazareno. — Altro è [illegible] Gesù Nazareno [illegible] Salvatore è un aspetto di affettuosa e dignitosa bellezza, e [illegible] capelli un po' per le spalle, che dicesi alla Nazzarena.

6. Cellini quando è nome di chiesa. (T.) Chiesa del Gesù a Roma. Via del Gesù, Convento del Gesù a [illegible]

7. Gesù pietoso. (Fanf.) Il monte di pietà, su cui vedesi in Firenze l'imag. di N. S. in uno degli atti più pietosi della sua passione. Mandare una cosa a Gesù pietoso. Metterla in pegno.

8. (T.) Gesù Maria, quasi [illegible] un nome di battesimo usato nel Messico. [illegible] hanno [illegible] ma in nome di battesimo con accento differente da quello del Salvatore, e così [illegible] Croce.

(T.) Cavalieri di Gesù e Maria, Ordine cavalleresco istituito in Roma a tempo di Paolo V. — Compagnia, Società di Gesù, i Gesuiti. — Religione del Cuore di Gesù, e Divozione a esso Cuore, quasi staccato dal corpo e dalla divinità, materiale sovente.

9. (T.) Mani di Gesù, un fiore con foglie gentili a foggia di mani.

10. (T.) Carta Gesù, dal nome impressovi.

GESUATA. (T.) S. f. di GESUATO. V. [illegible]

GESUATO. (T.) S. m. e Agg. Dell'Ordine religioso, detto anche di S. Girolamo, istituito a Siena nel trecento dal B. Gio. Colombini, abolito da Clemente IX nel 1668. Quindi [illegible] Gesù. [illegible] medesimo titolo che Gesuita. L'uso ital. [illegible] che suol [illegible] confuse Gesuati e Gesuiti. (T.) Ant. Cersetto [illegible] Pad., scrisse Trenta [illegible] Targ. Tozz. G. Viag. 2. 428 e 42[illegible]. La Sardinca era già un romitorio e poi convento de' Gesuati. [illegible] Prese [illegible] abito di Gesuato [illegible] Galil. Op. lett. 6. 326. Man. Monastero de' Padri Gesuati [illegible] E. 6. 311. Per mezzo del Padre Fra Bonaventura Gesuato [illegible] il libro del Keplero. (T.) I Gesuati, Chiesa e Contrada a Venezia.

(T.) Gesuate di S. Girolamo, Ordine di monache istituite da esso B. Colombini.

GESUE. (T.) V. GESÙ.

GESUITA e † GESUITO. (T.) S. m. Religioso della Compagnia di Gesù, istituita da S. Ignazio di Lojola. Gal. Op. lett. 6. 327. Man. [illegible] Gesuita scrive [illegible] al [illegible] che non vedremo [illegible] Reverendi [illegible] Red. Lett. 6. 215. [illegible] È la ragione che a [illegible] Gesuiti. E. 238. Perchè da' Gesuiti [illegible] Fior. Rim. 3. 121. Gli [illegible] la Gesuita [illegible] in pulpito. Bellin. Bucchér. [illegible] Gesuito. (T.) [illegible] e con le lodi e con le calunnie [illegible] troppa importanza, e le calunnie giovano ad essi più che le lodi.

2. Come Agg. Non il Religioso della Compagnia, che con [illegible] di Frate, ma [illegible] addetto al partito dei Gesuiti. E Colui a chi si vuol dare di finto nelle cose rel. e in altre. Ne fanno, in questo senso, Gesuita anco femm. e Gesuitessa e Gesuitaccio e Gesuiteria e Gesuitume e Gesuitico; e li registriamo qui per la storia della lingua e de' costumi, senza farne art. da sè in questo senso, come non ne faremmo se componessimo infino a Tedesco, [illegible] Tedescaccio e Tedescheria.

GESUITA. (T.) S. f. V. GESUITA, m., § 2.

GESUITA. (Fanf.) S. f. [illegible] chiamasi così una Ciambella di pasta delicatissima, con [illegible] e zucchero, che [illegible] pan di ramerino, [illegible] Pane di ramerino Gesuita [illegible]

GESUITESSA. (T.) S. f. Il Diz. fr. la definisce Religiosa d'un ordine ch'ebbe vita in Francia e in Italia. Lo registriamo sulla fede di quello. In altro senso V. GESUITA, § 2.

GESUITICAMENTE. (T.) Avv. Da GESUITICO. Lam. Dial. [illegible] — V. GESUITA, § 2.

GESUITICO. (T.) Agg. Da GESUITA. Segn. Mess. Lett. ined. 4. 284. Gli [illegible] Date alla [illegible] la [illegible] gesuitica, [illegible] al suo [illegible] universale della Religione [illegible] Bartoli. Ital. [illegible] 103. Alla [illegible] magna [illegible] raccoglie nelle sue stanze [illegible]

† GESUITO. (T.) S. m. V. GESUITA.

GESÙ MARIA. (T.) V. GESÙ, § 8.

GETO. S. m. Correggiuolo di cuojo che si adatta per legame al piè degli uccelli di rapina, al quale s'attacca la lunga. (T.) [illegible] perchè, [illegible] quegli uccelli si getta alla preda. Jactus [illegible] Accipit. lo Freder. II. [illegible] Bocc. Nov. 69. 14. [illegible] E presa per li geti, al muro la percosse e uccisela. Fr. Jac. T. 4. 11. 7. [illegible] getti di sparviero [illegible] nel suo gire. Forch. 4. 49. [illegible] la [illegible] E tanto verlo, ch'io compia una parte, Due sonagli, e due geti da farfalla.

2. E fig. Tratt. Sap. (C) Lo cuore è al così come l'uccello che suole volare a sua volontà, e se egli non è legato per li geti della fede e dell'amore, vola perdutamente.

3. Beccarsi i geti. Affaticarsi a qualche cosa che non possa riuscire, come uccello che si vorrebbe sviluppare per avventarsi e non può. V. BECCARE, § 21.

GETTAJONE. S. m. (Bot.) Agrostemma githago. Lin. Pianta che nasce fra i grani, e si fa [illegible] Fanf. [illegible] Coriff. Cal. 1. 9. C. E colsi [illegible] e pancacciuoli, E gettajon quanti posso io avere.

[Fanf.] Gettajone, Gettone, Gittone, Roscióla, Mazzancollo, *specie d'erba rossa che fiorisce in maggio, e mettesi con le altre erbe per dare alle bestie.*

† **GETTAME.** S. m. *Cosa da gettarsi via.* (Fanf.) *Sacch. Caltan.* 227. M. Pezzerde [illegible] ne tenan assise stava [illegible] Accattando e gettami della mensa (*qui Avanzi della mensa*, Rucc.) *Non usit., ma efficace.*

GETTAMENTO, e † **GITTAMENTO**. S. m. Da GETTARE ecc. *Il gettare. Non com.* Jactatus. S. m. *aureo lat.* G. V. 9. 44. 2. (C) Non temendo saettamento, nè gittamento di pietre.

2. *E nel signif. del § 5 di* Gettare. *Maestruzz.* 1. 18. (C) Che sarà de' [illegible], e e hanno il male maestro [illegible] l prima [illegible] al possibile dee cessare del' ufizio della messa, questo medesimo dice, se [illegible] volte gl'interviene, ma con gittamento e schiuma e confusione di boce. E 1. 48. Ma se l'uomo pervenne al gittamento del seme, [illegible].

3. *E detto del mandar fuori con forza la voce.* Val. Mass. Mt. Con così fatto gittamento di voce percosse la fortuna [illegible] Caio.

4. [Camp.] *Per Macchina da gittare* [illegible] *di fuoco.* Bib. Mac. [illegible] 6. E [illegible] balestre ed [illegible] gegni di battaglia e [illegible] gittamenti di fuoco, e [illegible] da gittar pietre [illegible].

5. [Camp.] *Fig., per Abbiezione, Avvilimento, ecc.* Bib. Ez. [illegible] Ma tu se' gittata sopra la faccia della terra nel gittamento de l'anima tua [illegible] che tu fosti nata (*in abjectione animae tuae*).

6. [Camp.] *Per Il fare* [illegible] *creatura, e sim.* Bib. Salm. 21. Io sono [illegible], e non uomo, obbrobrio degli uomini, e gittamento del popolo (*abjectio plebis*).

GETTANTE, e † **GITTANTE**. *Part. pres. di* GETTARE *ecc.* [illegible] Ovid. Pist. [illegible] M. [illegible] segnore della tua nave [illegible] senza [illegible] sarebbe [illegible] contro alli giovenchi gittanti [illegible] Eneid. [illegible] cap. [illegible] Al quali buoi gittanti fiamme ardenti. E *appresso.* Un [illegible] gittante fuoco. Val. [illegible] *Eneid.* 8. 490. Cacco gittante vani fuochi.

2. [Camp.] *Per Vomitante.* Me[illegible] XIV. Io stava triste senza sangue [illegible] gittante li sangui [illegible] per la bocca [illegible] *eructantem*.

3. [Camp.] *Per Scagliante, e sim.* Bib. Jer. [illegible] E quelli di Lidia tolienti e gittanti le saette (*jacientes*).

4. *È nel signif. del § 10 di* Gettare. [Camp.] *Com. Boez.* [illegible] Nota che [illegible] verno *bruma frondifflua*, cioè verno gittante le frasche.

GETTARE e † **GITTARE**. V. a. [illegible] *Da* Jacio, Jacto, *e nei composti muta l'A in E* [illegible]

[illegible] (C) Dama, gettatemi la chiave del vostro coltello. Bocc. Nov. 43. 11. Gittò la sua lancia nel [illegible] E nov. 64. 11. [illegible] credette spaventarlo gittare non so che nel pozzo. [T.] [illegible] 30. 20. [illegible]

[T.] Tang. Non è buono prendere il pane de' figliuoli e gittarlo a' cani. [illegible] gittare ai cani, *non buono da riputarsi* [illegible]. Non è cosa da gettar a' cani, *cosa o persona che abbia il suo pregio tuttavia.*

2. [T.] Cavalc. Tang. Cavati l'occhio e gettalo da te (*et projice abs te*).

3. G. M. [illegible] Gettare a terra. — Gettan giù le case per allargare le strade.

Fig. G. M. Gettar giù [illegible] o altra [illegible] *istituzioni.* [illegible] la [illegible] gettata giù [illegible] per odio alla religione e per amore al danaro.

A [illegible] [T.] Gettar giù i ministri.

4. *Scagliare, Tirare.* Bocc. Nov. 32. 28. (C) Per [illegible] gettandoli chi una bordata e chi un altro. Vit. SS. Pad. 2. 251. Mt. Presone uno di que' pani, e gittògli nella faccia. Vit. Crist. E [illegible], gittandogli il [illegible] e l'altre [illegible].

[T.] [illegible] Gettare una pietra [illegible] che Buttare. Tang. Presero pietre per gettargliele [illegible].

[illegible] S. Franc. [illegible] Si li cominciarono a sgridare, e gittarli [illegible] il fango e le pietre [illegible] per la persona.

Nota el [illegible] G. V. 8. 75. Mt. Chi [illegible] a cavallo, [illegible] le [illegible] e gittati loro i sassi dalle finestre [illegible], erano *gittati*, [illegible]).

[Cont.] *Dicesi pur della spola cacciata dal tessitore da un lato all'altro della tela.* Spet. nat. XI. 223. Il lavorante continua vicendevolmente a gettare la spola.

[T.] *Assol., sottint.* Dardi *e altro a ferire.* G. Vill. 7. 14. Per tema non gli fosse gettato dalle case. — Cosa [illegible], Sparare, ecc.

E in forza di sost. G. V. 11. 76. 1. (C) Addì 21 d'aprile si stesono presso alla porte di Verona al gittare d'un balestro, cioè, una balestrata.

5. *Spargere, Gemere, Mandare fuori.* [T.] Buonc. F. Record. Stor. 215. Della casa [illegible] un acquajo che getta acqua [illegible] verso il terreno di [illegible] Francesco. G. Vill. 3. 4. [illegible] anni innanzi [illegible] Saracen passassero, apparve in Genova una fontana che [illegible] largamente gittò sangue.

Red. Lett. 1. 116. (C) Non verrà a far gonfiare le vene [illegible], e a [illegible] a gittare il sangue. E *appresso.* [illegible] questi [illegible] stare [illegible] le vene [illegible] a gettar fuora il sangue.

[T.] [illegible] *Pal.* [illegible] 45. I marmi, per gli scirocchi sempre sono umidi e gettano [illegible] sanse [illegible]

E fig. Fr. Jac. T. 2. 9. 3. (C) Ecco invidia [illegible], Non [illegible] parole gittar fuora.

[Cont.] *Mostrare* [illegible] *di fuori.* Cel. Oref. 15. La pila [illegible] forma [illegible], in su la quale [illegible] che [illegible].

[Cont.] *Di muri e tra che* [illegible] *le domestra sul e sua superficie rompendosi.* [illegible] Pal. Scul. [illegible] 29. Mostra [illegible], Madelazze quanto [illegible] perchè [illegible] ancorchè [illegible] su que monte [illegible] gettato un pelo. E [illegible] 8. [illegible] campione pende [illegible] braccia e mezzo fuori del [illegible] suo, secondo [illegible] quel a bocca [illegible] fondamenti [illegible] è poco [illegible] dimostra [illegible] altri maraviglia [illegible] come possa essere, [illegible] rovinato, e [illegible] gettato peli, [illegible] perchè questi [illegible], [illegible] e fa [illegible] d'[illegible] maniera con le pietre, che [illegible].

6. [Camp.] *In significanza di Spargere a cagione di onore.* D. 2. 30. E fior gittando di sopra e dintorno.

7. *Per Vomitare.* Tes. Br. 5. 51. (C) Tutta (*la carne*) [illegible] e [illegible]

Senonchè [illegible] *di* [illegible], *ecc.* Sted. [illegible] 1807. Seat. 121. 1. M. [illegible] che [illegible] gettare [illegible] che l'ha presa, non fa altro [illegible] corpo.

[illegible] Sen. Pist. 161. C. [illegible] stomaco per [illegible], [illegible] gitta [illegible]

8. *Disgettare, Frangere.* Franc. Barb. 243. 18. (C) [illegible] E [illegible] getta. *Cron. Vell.* E come sapea grossamente [illegible] curando in [illegible], sapea [illegible] o gettare. Agn. Pand. 1. Mt. Questo [illegible] [illegible] gittare [illegible] *Perder denari.* Vit. [illegible] Legend. Tobia. 5. [illegible] sempre [illegible] poveri. Bocc. Com. Inf. 2. 30. In essa piccola si [illegible] da [illegible] e [illegible] [illegible].

[illegible] *Prov.* [illegible] 235. Chi getta la sua roba al popolare.

[illegible] *Ar. Comm.* B. 161. (Fanf.) Tenea pra [illegible] che [illegible] parea [illegible], E spesa [illegible] gettava [illegible].

[illegible] 2. 11. [illegible] Chi [illegible] Questo così [illegible] vedendo che si getta. Per [illegible] danno ricevuto, Spesa o fatica o opera [illegible]

9. *Per* [illegible], *Arrecare, Cagionare.* M. V. 2. 14. (C) [illegible] in quelli anni [illegible] e acque, che [illegible] e gittò [illegible] Quello [illegible] gittare, sopra sè [illegible] tornare.

E [illegible] Vit. S. [illegible] 81. Mt. Lo loro aspetto era tale, che la [illegible] che [illegible] a vederlo, [illegible]

10. *Per Esporre, nel signif. del § 15.* Bocc. g. [illegible] n. 4. Mt. Poichè [illegible] caso non solamente abbandonato, ma gittato l'avea. Cur. Long. Sof. *Proem.* M. Il componimento dell'istoria era [illegible] donne che partorivano, altre che [illegible] parti adornavano, e certe che in diserto i gittavano. E *ib.* 1. Mt. Una ne abbia [illegible] avanti gittata. E *ib.* 4. M. Nato che tu [illegible] fanciullo, del [illegible] gittarlo.

11. *Per Abbandonare.* Amm. Ant. p. 254. Mt. La [illegible] della bocca si getti in tal modo che non possa essere [illegible] quello che si dice. [Camp.] Bib. Salm. 43. Ora hai [illegible] gittati addietro e confonduti (*repulisti nos*).

12. *Per anal. di* Rigettare *vale Distenderle Scriverle.* Cecch. Serviz. 3. 9. M. Andiamo la casa vostra, ch'io vi [illegible] queste [illegible] creature, E che [illegible] noi gettiamo la scritta del parentado.

[Tom.] Gettare in carta i suoi pensieri.

13. *E fig., per Guadagnare, ecc.* Cecch. Serviz. 3. 2. (C) [illegible], che nel [illegible] faccende, La penna [illegible] getta [illegible] ne sento.

14. *Per anal. di metalli, di gesso, o sim., si dice del Versare nelle forme o a preparare quelle materie liquefatte* [illegible] *figure.* G. V. 10. 158. 1. [illegible] gittate furono al fuoco [illegible] M. [illegible] 2. [illegible] che [illegible] Cell. Oref. c. 24. [illegible] si taglia [illegible] pezzi [illegible] formate [illegible] si gettano di [illegible] e poi si [illegible] Cenn. Tratt. [illegible] c. 187. [illegible] e di [illegible] e quel che vuoi.

[Cont.] Vas. Scu[illegible] questa terra serve per [illegible] la statua [illegible] questa [illegible] di bronzo, [illegible] Pr. [illegible] 18. [illegible] di bo[illegible] e fuse [illegible] gettare in verga, e così avere e tutto il [illegible]

[Cont.] Gittare di bronzo, di terraccia, e sim. Bor. [illegible] Sam. M. [illegible] raccontando grazie [illegible] disse che [illegible] la sua [illegible] [illegible] che [illegible] bronzo in S. Pietro [illegible] [illegible] non sapeva [illegible] statue, [illegible] che gettava di bronzo le [illegible].

[Cont.] *I caratteri da stampa, la cera, ed altro.* Fiorav. Sp[illegible] 1. 20. [illegible] potervi [illegible] sono fatte di [illegible] Spet. nat. XI. 35. [illegible] da gettare la cera.

[Cont.] [illegible] Vas. Arch. IV. Quando la materia [illegible] getta [illegible] dove [illegible] dove è [illegible]

[illegible] Far. 2. 4. 30. Mt. Forse a bottega a [illegible] fantocci, A gettar [illegible]

E [illegible] sost. Borgh. Rip. 2. C. [illegible] [illegible] di bronzo [illegible] al tempo [illegible]

[Cont.] Bar. T. [illegible] 2. [illegible] Quanto [illegible] e Teodoro da Samo [illegible] trovarono il gettar le metalle [illegible] Dei.

[Cont.] *Calcestruzzo, o altra materia semifluida, che* [illegible] [illegible] terrazzo, o pesto con [illegible] di [illegible]

15. *E detto in generale di opere di rilievo.* Bar. [illegible] Voc. [illegible] Gesso. M. [illegible] opere di rilievo e di basso rilievo.

16. [T.] *Del germogliare di piante.* L'ottima erba che gettano i prati.

[Cont.] Sod. Arb. 143. Gettano gli alberi per il tronco giovine [illegible] o [illegible] i [illegible] vecchio [illegible] di [illegible] anni o [illegible] *Rosco, Agr. Ber.* 13. Perchè la segala [illegible] è [illegible] raro [illegible] se non fosse gettata in terra che fosse molto arenosa.

E [illegible] Dav. Colt. 160. (C) [illegible] verdi [illegible] e non [illegible] castagni [illegible], che [illegible] calde, e gittano [illegible] e [illegible], che sol [illegible] e [illegible] secolte.

[Cont.] Rosco, Agr. Ber. 109. Ma quando sono piccoli [illegible], si [illegible] molte volte, e quel [illegible] la terra, se si scortano o potano gittano [illegible], e si ringiovaniscono.

17. (Tom.) Produrre. D. 2. 28. (I fiori) Che l'alta terra senza seme gitta. Cresc. 2. 2. Ne' fichi e ne' [illegible], e similmente in ogni cosa che getta fuori la natura. Cors. [S. Agost. C. D. 21. 5. Ogni arbore che nasce in essa (isola), mai non gitta foglie.

18. Gettare dicesi anche di pesi e misure, per Rendere, Dare. Bell. in Fior. 1. 51. (M.) Col metterlo alla stadera, non getterebbe egli il medesimo peso? E 55. Ma la fine di questo secondo giorno si facesse il medesimo riscontro di peso che si fece alla fine del primo, che peso getterà la stadera, il medesimo, o maggiore o minore del primo giorno?

19. Dicesi anche d'Imposizioni, Balzelli, ecc. e vale Rendere, Fruttare. Varch. Stor. 6. 141. (M.) L'ufficio di ciascuno... era... porre per via d'accatto una imposizione, la quale gettasse almeno settanta, e il più [illegible] d'oro. E 119. Se tutta la somma dell'imposizione gettava più che settanta, [illegible] dovevano levare, e se gettava meno, aggiugnere a ciascuna parte a lira e soldo.

(Cont.) Gherz. Lett. Arch. St. It. App. 21. 47. In tali casse si ponessino più dieci soldi di quello che pagano, che gitteranno a spesa non tanto di questi cavalli, ma molto più che se ne caveriano le spese ancora de' fanti che si tengono a queste guardie.

20. Invece del Raccolto, o Sommato d'un conto di più partite. Instr. Canc. 56. (M.) Fermato questo, facciasi i medesimi conti sopra la massa di sopra descritta. [illegible] a ragione che sopra di lire 7. 10 per lira getterebbe lire [illegible]

21. Per Ripartire, Distribuire. Instr. Canc. 40. (M.) Sopra di quella massa si gettano le spese occorrenti, con ripartirle a un tanto per lira.

22. [T.] Del Mettere danaro in bossolo o cassa. La vedovella che gettava due piccioli, dava più di [illegible]

23. [T.] Far atto di rinunziare una cosa. Gettar via dice di più. Gettare in faccia, più sprezzo e oltraggio. Ma questo vale anco Rinfacciare e a tratti rammentandogli sdegnosamente, parole o atti, di cosa [illegible]

Gettare al volto, o in faccia, vale Rinfacciare, Rimproverare. Lab. 328. (C) Che gentilezza li può dunque essere [illegible] gittata al volto o rimproverata con gentilezza? Pist. S. Girol. 36. (M.) Sia dimandata, e le sue vergogne le sieno gittate in faccia.

24. (Tom.) Dell'ombra. D. 2. 28. Ma pare e l' la prima ombra getta il santo monte. E 2. [illegible] Il poggio l'ombra getta.

25. [T.] Salm. e Vang. Sopra la veste mia gettarono la sorte. Così Gettare i dadi. E anco Gettare a sorte.

26. Detto sconciarsi nel partorire. [T.] Bibb. Num. 12. [illegible] Come l'abortivo, il quale è gittato dal ventre della madre sua.

27. Gettar a terra, in terra, o per terra, vale Abbattere, Rovinare.

[T.] Varch. St. VIII. Gittare in terra edifizi. Lib. [illegible] Ne la casa ove sì grande fol[illegible] fu pensata, non è a terra gettata? Dant. Inf. 2. (C) Mi sognò fare sì come Pellestrino in terra getti. Varch. Stor. 2. 26. [illegible] erano, con infinito dispiacere e rammarico di chiunque ciò vide, quasi tutte le torri, le quali a guisa di ghirlanda le mura di Firenze intorno intorno incoronavano, rovinate e gittate a terra. Ar. Slum. st. 29. (M.) Arde Pavia, e Milan getta per terra.

In questo signif. dicesi anche ass. Gettare. Bemb. Stor. 5. 65. (M.) Incominciò a gittare il muro [illegible] senza indugio alcuno [illegible]

28. (Tom.) Degli occhi. D. 1. 18. L'occhio a terra gitti.

[T.] Fig. [illegible] sguardo, dice la prontezza, o la fretta, o la noncuranza.

29. [T.] Gettare a uno le mani addosso, più ostile o più audace che Mettere. Lat. Injicere.

30. [T.] Gettare biasimo, vitupero contro taluno, Biasimare, Vituperare gravemente.

31. Gettar da cavallo vale Scavalcare. (C)

E in senso equivoco. Bocc. Nov. 32. 15. (C)

32. Gettar dietro a uno checchessia, fig. Darlo a chi non se ne cura. Sen. Ben. Varch. 6. 39. (C) Quanto è migliore, e cosa più ragionevole, i benefizii che ti sono stati fatti dagli amici, avergli alle mani e offerirgli, non gittarli loro dietro.

33. [T.] Gettare dubbi, Dir parole per lo più di furto e quasi di furto, che mettano dubbi nell'animo altrui.

34. Gettar fuori talvolta vale Sputare una cosa che si abbia in bocca. Bocc. Nov. 71. 14. (C) Ed ultimamente, non potendo più, la gittò fuori, come la prima avea fatto.

35. [T.] Gettar fuori, da città, o sim. Scacciare. D. Conv. 1. 4. Piacque a Firenze gettarmi fuori del suo [illegible] seno.

36. Gettare i fondamenti di checchessia dicesi per Dar principio ad alcuna cosa. (C)

37. [T.] Gettare il fiato, Adoprare invano parole e fatiche.

38. [T.] Gettare il guanto, e nel pr., a duello, e fig., di qualsia provocazione d'offesa.

39. Gettare il manico dietro la scure. V. SCURE.

40. [T.] Gettare i semi, a semente, non a caso, nè senza cura, ma in modo che vi rimanga deposta e fruttifichi.

41. [T.] Gettare il sasso e nasconder la mano, Fare atto nocente o non buono, e celarsi con frode e con viltà.

42. [Val.] Gettare il tempo, Perderlo. Fortig. Ricciard. 22. 92. Si prova con la lancia e con la spada A romper quei cristalli, e il tempo getta.

43. Gettare il volto in terra vale Abbassare il volto, Chinare il guardo verso terra. Ovid. Simint. 2. 51. (Man.) Gittato il volto in terra, mostrò con le mani in luogo di parole.

44. Gettare in carcere. [T.] Gettare in carcere, più dispr. o violento che Mettere. Lat. Conjicere.

45. † Gettare in grado vale Imputare. Sen. Pist. 79. (C) E' non ti [illegible] in grado, perchè tu ti carichi di questo, perciocchè tu il dovresti avere apparato per le necessitate.

46. Gettar l'abbaco vale Far le ragioni, i conti. Dav. Monet. 147. (Comin. 1754.) (M.) Noi gitteremmo nostro abbaco, e diremmo: tanto oro si trova in terra, tante cose, tanti uomini, tanti bisogni..., tanto [illegible] vale.

47. Gettar la colpa vale Dar la colpa. Varch. Lez. 589. (C) Nè perciò se ne deve gittare la colpa alla rettorica, ma a coloro che la rettorica male usarono.

(Tom.) Più com. Gettare la colpa addosso altrui, o sopra.

48. Gettare la colpa in uno vale Incolparlo. Benc. Mart. Lett. [illegible] Voi ne gittate la colpa nella sig. Principessa, [illegible] non giusto [illegible] degno [illegible] e a quella [illegible], non potrà esser creduto da me che conosco la bontà di lei.

49. Dicesi altresì del Mandar che fanno fuori l'acqua le fontane. Car. Lett. 1. 33. (M.) Se io [illegible] la fontana, non mi fido di sapere tanto più che non l'ho veduta gittare, e non so le vie dell'acqua. Vasar. Vit. Concessono per canali di piombo e in terra l'acqua di quella fonte, la quale cominciò a gettare l'anno 1343.

(Cont.) Ass. Mandar fuori l'acqua da un fosso. Doc. Arte Sen. M. II. 83. Non durai mai la maggior fatiga, sempre con l'acqua a mezza gamba, gettando con catini, trombe, corbelli a due mani e [illegible]

50. (Tom.) Gettar lagrime, dice che le sparge o in abbondanza o con forza.

Bocc. Nov. 76. 14. (C) Cominciò a gittar le lagrime, che parevan nocciuole, sì eran grosse, ed ultimamente, non potendo più, [illegible] fuori, come la prima avea fatto. Lor. Med. Poes. (M.) Bene è duro colui, che quando vede Sì dolce pegno, lagrime non getta.

51. N. ass., nel signif. del § 3, parlando di piaghe o sim., Mandare, Menar marcia. Cant. Carn. 434. (M.) A certe piaghe intristite e guaste, Che gettan tuttavia. Fr. Bec. Vit. Colomb. 111. (M.) Aveva una postema nell'orecchie che continuamente gittava. Cresc. 6. 78. [illegible] e che non gittano, si faccia [illegible] cioè vaporazione d'acqua salsa e di [illegible]

52. Gettare singhiozzi, Singhiozzare. Collaz. SS. Pad. 2. 11. [illegible] (Man.) Gittando spessi singhiozzi.

53. Gettare sospiri, Sospirare. Bocc. Nov. 85. 6. (M.) Ad una [illegible] guardolla, alcun sospiro gittando. [T.] Gettare un sospiro, più forte assai che Mandare un sospiro.

54. Gettare strida, Stridere, Gridare acutamente. Baldov. Lam. Cecch. Varl. [illegible] possono dir le [illegible] la Tonia e la Tea [illegible] prato, Che m' veggon [illegible] su per l'aja Gettar grida e strida a [illegible] [Val.] Fortig. Ricciard. 1. 26. 56. E grida, strida, ed urli acerbi e strani.

55. Gettare la polvere negli occhi, fig. Voler mostrare una cosa per un'altra, Ingannare, Far travedere. Varch. Stor. 12. 477. (C) Egli non era uomo da doverseli gettare la polvere negli occhi. Malm. 6. 49. Ond'ella, messi fuor certi bajocchi, Gli getta un po' di polvere negli occhi.

56. Gettare l'arte, incanti o incantamenti, le sorti, o sim., Fare incanti, Indovinare, Cercare di conoscere l'avvenire per mezzo d'incanti, come si argomentavano di poter fare i superstiziosi delle andate età. Nov. ant. 20. 2. (C) Ed ella gittaro loro incantamenti, e fecero loro arti: il cielo cominciò a turbare, ecco una pioggia repente. Fr. Giord. Pred. I magi di Faraone gittarono loro arti insieme, per poter sapere come andasse la bisogna. Tac. Dav. Ann. 2. 39. Lesse come Libone avea fatto gettar l'arte s'egli avrebbe mai tanti danari che coprissero la via Appia fino a Brindisi. Ar. Fur. 7. 39. Quella benigna e saggia incantatrice [illegible] Ciascun di suo saper che fa, che dice, E getta ciascun di sorte per lei.

57. Gettare la scomunica vale Pubblicarla, Fulminarla. Dav. Scism. 75. (C) Papa Paolo III, udite queste cose nuove d'Inghilterra, il primo di Gennajo 1538 gittò la sospesa scomunica.

58. Gettare le braccia, o il braccio al collo, o in collo a qualcuno, vale Abbracciarlo (il collo espresso o sottinteso sempre), baciare. Ovid. Simint. 1. 126. (Man.) Ella consentiva alle sue parole, e uscita della selva, andava per gittare le braccia allo sperato collo. Bocc. Nov. 47. 11. Gittatogli il braccio in collo amorosamente il baciò.

59. [Val.] Gettare le braccia a uno, Abbracciarlo. Fortig. Ricciard. 22. 81. Nè perciò getta la Serena a lei le braccia, .. Gli occhi nel sonno così [illegible] Puote aprir.

60. Gettare le cose dietro, o indietro alle spalle, o dopo le spalle, o a tergo, Metterle in non cale, Dimenticarsele. F. V. 11. 84. (C) Tuttochè la speranza della pace avessono gittata indietro alle spalle. Cas. Uf. Com. 95. Laonde poichè alle ricchezze e [illegible] onore e la signoria si è dato [illegible], gittato tutto il resto dopo le spalle, e apprezzato. Sannazz. Arc. Pr. 3. (M.) Per questo [illegible] gittato a tergo.

61. Gettare [illegible] Lat. Jacere.

(Cont.) Barbaro, Arch. Vitr. 312. Gettar bisogna il primo fondamento di [illegible] non meno di quattro capi [illegible] la mano, e sgrossare con [illegible] Anche fig.

62. Gettare le membra vale Posarle. Petr. canz. 9. 4. (C) E i naviganti in qualche chiusa valle Gettan le membra, poichè il sol s'asconde, Su 'l duro legno.

63. Gettar le radici vale Stenderle nella terra. Segner. Parr. Instr. 15. (M.) Questa [illegible] pianta fa sì [illegible] resta in alto, come [illegible] gli alberi che si [illegible] spesso non gettano le radici troppo profonde entro il cuor nostro. [illegible]

64. [T.] Gettare le reti in mare. (O sempl. com. Gettare le reti, per prendere pesce.)

65. Gettare lo scandaglio, dicesi in marineria per sapere l'altezza dell'acqua sopra il fondo. (M)

66. [T.] Gettar luce, faville. [illegible]

67. † Gettar mala ragione, peggior ragione. [illegible] Aver più danno. Franc. Sacch. Nov. 163. (M.) Non s'averebbe versato [illegible] nel nostro sul gonnellone [illegible] che gli [illegible] peggior ragione.

68. Gettare motto, parola, o sim., di checchessia, Cominciarne trattato, Introdurne discorso. Borgh. Col. Lat. 470. (M.) Questi, di chi talvolta ne' ragionamenti familiari, ho sentito già [illegible] molte [illegible] Pers. [illegible] Conc. 8. 8. [illegible] Essere la volontà di Cesare tutta nemica della transazione proposta, che fulminava con le minacce contra chiunque usasse gettarne parola.

(Cont.) Gettar le parole, i motti invano, e Gettarle, ass., per Parlare invano. Bocc. Nov. 5. 8. (C) Accorsesi che invano con così fatta donna parole si gettavano, e che forza non v'aveva luogo. Buon. Tanc. 1. 5. (C) Voglio ormai a' suoi più chiaro aprirmi, Insino a ora i' ho gettati i motti.

E Gettar parole, per Lasciarsele uscir di bocca. Vit. SS. Pad. 2. cap. 119. (M.) Signor mio Gesù Cristo, resuscita questo mio discepolo, e io ti prometto che mai più gitterò cotali parole senza considerazione.

69. Gettare odore, lezzo, o morbo, o sim., vale Spargere odore, o puzzo, ecc. Fr. [illegible] 175. (C) Non donna [illegible] può [illegible] voi non potete immaginarvi a un di presso quanto possano esser più odori

quelli di que' rami che portano odor delle celesti [illegible]. *Buon. Fier.* 2. 4. 28. Questi gettan nell'aria [illegible] Ed avvelenan la peste. [T.] *Adr. M. Opusc. Plut. volg.* 5. 15. Il noce [illegible] gettando odor grave. *Varr.* A non fate [illegible] odorem. [Camp.] *It.* 4. 11. Per l'orribile [illegible] che 'l profondo Abisso gitta.

70 Gettare ombra. *Inver. Far ombra. Bald. n. Voc. Dis.* (Mt.) Quell'ombra che gettano fuor di sè i corpi nella parte opposta a quella che è illuminata.

71 Gettare quel dinanzi a quel di dietro. *Fare tutto il contrario, Operare a rovescio. Buon. Fier.* 12. (Mt.) La sua famiglia, che si mosse contro 'l piede e le sue opere, A tanta volta, Che quel dinanzi a quel di dietro gitta.

72 [T.] Gettar sul mercato una quantità di valori, *e un'ira dirle, un nuocere a sè più che ad altri.*

73 Gettare suo conto *vale Far ragione, Congetturare. Sassett. Lett.* 260. (Man.) E con quella così poca vela gettammo nostro conto, che corremmo a ragione di 50 leghe il giorno.

74. Gettare una nave, o sim., in mare. *Vararla, Farla galleggiare. Bocc. Nov.* 17. 7. (Mt.) In mare gittarono un paliscalmo.

75 *Tom.* Gettare una parola di checchessia, *Cominciare a trattarne.* [illegible] *fiato.* [illegible] Gettasi una parola [illegible] a caso, spensieratamente.

76 Gettare un bando. *Bandire. Bart. Stor. It. l.* 4. *c.* 15. (M.) Mandò subitamente gittare un severissimo bando per tutto il Regno.

77 [Val.] **Gettare un grido.** *Gridare. Fortig. Ricciard.* 20. 2. Di se stessa ha paura, e getta un grido.

78 Gettare un ponte, una vôlta, o sim., *vale Fabbricarlo.*

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scult. Arch.* III. 252. Furono fra l'uno e l'altro pilastro, ovvero ripieno di quelle (*buche*) gettati archi fortissimi sopra il terreno, in modo che tutta la fabbrica venne a esser posta, senza che si rovinasse, sopra nuove fondamenta, e senza pericolo di fare mai più risentimento alcuno. *Bart. C.* [illegible] *Alb.* 181. 33. Murate queste cose come [illegible] sopra il dorso della armadura, vi getti poi sopra la vôlta di mezzane cotte e di calcina. *Busca Mastro di campo gen.* 204. Costumasi nella Fiandra [illegible] di condurre barche sopra carri con funi, con ancore, e con altri requisiti, e con le travi [illegible] ancora, [illegible] senza che si abbiano a [illegible] o a fare altro lavoro [illegible] trattenimento seco, in poche ore si mette insieme, e si getta il ponte.

[Cont.] *Mont. Fed. Arch. St. It. App.* 20. 145. [illegible] molte batterie a pelo d'acqua, acciocchè le barche apprestate dal Bassà di Buda, non gettino un ponte sul fiume in quelle vicinanze.

Guicc. Stor. lib. 11. (C.) Il viceré, appresso al quale era Prospero Colonna, gittava il ponte in sul Po. *E appresso:* Il quale, occupata la città di Cremona, e gittato il ponte a Casale sul Po, gli era vicino. *Tac. Dav. Ann.* 13. 164. (M.) E due anni [illegible] stare in ordine con esercito, per entrar nella campagna de' Parti, e gittar ponti per l'Eufrate.

Car. Lett. 31. (M.) E gittato una vôlta delle [illegible]. *Benv. Cell. Vit.* 1. 18. (Mt.) [illegible] le parole che gli avea detto del suo per andare, non sì tosto detto, che la camera dove egli era, per esser mal gettata la vôlta, profondò.

79 Gettare un ponte *vale anche* [Val.] *Calare un ponte già fatto a levatoio. Fortig. Ricciard.* 28. 93. Il ponte getta [illegible] e se la fa passare.

[Cont.] *Camb. Arte guerra Veg.* IV. 17. Nel suo mezzo la torre ha ponte di due travi fatto, tessuto di vimini, il quale subitamente gettato tra la torre e 'l muro [illegible] per lo quale [illegible] combattitori della torre, nella cittade entrano, e pigliano le mura.

[Cont.] *Le scale. G. G. Fort.* XI. 167. Ordigni e macchine da gettar le scale alla muraglia.

80 Gettare vergogna. *Recar vergogna, disonore. Santa Caterina par.* 2. *lett.* 317. (Gh.) Questo ma sarebbe fatto ingiustamente, e la cosa che ingiustamente si riceve, non getta vergogna.

81 Gettar via checchessia. *Rimuovere da sè, come inutile, superfluo, dannoso, nojoso. Bocc. Nov.* 93. 11. (C) Gittata via la spada, la quale per ferirlo aveva tirata fuori, corse a' piè di Natan.

82 [Camp.] **Gittar via,** *per Ripudiare. S. Gir. Pist.* 32. Vedova è colei il marito della quale è morto, cacciata è colei la quale è gittata via dal vivente marito.

83 [Camp.] **Gittare via,** *fig., per Disprezzare, Violare, e sim. Bib. Re.* IV. 17. Non vollono ubbidire al loro Signore Iddio, e gittarono via le sue ordinazioni e patti, i quali fece co' padri loro (*abjecerunt legitima ejus*).

84 Gettar via checchessia, *per Mandar male o Vendere le cose per manco che le non vagliono, o Spenderle inutilmente, o sim. Bocc. Nov.* 14. 4. (C) Se spacciar volle le cose sue, gli le convenne gittar via. *E nov.* 94. 10. [illegible] la quale [illegible] e suoi parenti gittarono via, *cioè allogarono male. Sen. Ben. Varch.* 1. 11. Talvolta torna bene non tanto di non rendere i benefizi, [illegible] gittarli via. *E* 5. 12. E mi pare d'averti [illegible] che tu non sola [illegible] fo cosa che meriti il pregio, ma che abbia gettato via tutta la fatica.

[T.] *Più comunem. vale Spendere male o troppo.* Gettano via la roba, il danaro. Quanto gettano! *E ass.* Non fa che gettare.

85. Gettar via le mani. *fig. Dicesi degli atti incomposti di chi si agita per furore, o sim.* (Tom.) *Pand.* 146. Colla bocca contorta, gettando via le mani, gridando, minacciando.

86 Gettar via uno, *per Dimenticarlo. Sassett. Lett.* 83. (Man.) Deh! rammentatelo un poco al Saba[illegible], che non lo getti via affatto.

87 *Trarre o Scagliare checchessia per offendere altrui, o che si possa a mano, o per mezzo di macchina. G. V.* 9. 320. (Mt.) Stando all'assedio di Montemurlo, [illegible] tutto attorno [illegible] gittava. *E* 7. 11. 4. (M.) I popolani [illegible] colle balestre, e gittando dalle torri e case. *E appresso:* Il conte domandava le chiavi delle porte della città per partirsi della terra, e per temenza non gli fosse gittato delle case.

88 *Parlando della penna da scrivere (come per es.* La penna getta bene. La penna non getta), *vale Rendere o no l'inchiostro, Formare i caratteri, o Scrivere correntemente.* (Mt.)

Onde **Scrivere come la penna getta** *vale Scrivere senza applicazione, alla buona, senza pensare a badare con ogni rigore a tutte le regole. Malm.* 1. 4. (M.) Mi basta sol che Vostra Altezza accetti D'onorarmi d'udir questa mia storia, Scritta così come la penna getta.

89 *È detto anche del pennello, cioè Rendere il colore ed effetto* [illegible]. *Cap. Teo.* 3. 179. (M.) [illegible] a voler di cervello [illegible] il suo disegno, Secondo che gettava il suo pennello. (*Qui fig.*)

90 [Val.] **Gettare in alto,** *detto assolutam. di Fonte, vale Gettar l'acqua a qualche altezza. Fortig. Ricciard.* 22. 41. Nel mezzo al porto poi di dolce umore V'era una fonte, che gettava in alto, E rallegrava ai riguardanti il core.

91. *Parlando di fiumi, vale Metter foce, Sboccare. Gr. D. Sp.* (Mt.) Da indi a foce ove il Nilo in mar getta.

92 *Parlando di Vulcani che mandano fiamme. Bartol. As.* (Mt.) Anzi ancor dopo aver [illegible], non le fidan la notte a gran fuochi aperti, o dove abbia bocche in fra monti che gittino, perocchè il solo [illegible] basterebbe a [illegible] versarle.

93. (Vet.) [Val.] **Gettare,** *dicesi del cavallo, che ha un flusso uno scolo dalle narici, specialmente se è moccioso.*

94 (Mar.) [Cont.] *Far gettito. Cons. Mar.* 281. A era [illegible] padrone a gettar gran parte della robba che nella nave [illegible]. *E* 45. La nave o naviglio [illegible] gettera [illegible] come di sopra è detto si debbe contare in questo modo.

[Cont.] *Cons. Mar.* 93. Il padrone della nave [illegible] gettare per insino che il mercante abbia gettato alcuna cosa, e di poi [illegible] fare gettare fino a salvamento. *E* 97. Signori Mercanti se noi non gettiamo, siamo a grande [illegible] e condizione di perdere le persone e la robba.

95 (Mar.) [Cont.] **Gettar l'ancora.** *Cons. Mar. Ord.* 34. Quando sarà il nocchiero [illegible] porto [illegible] bisogno posarsi, [illegible] gettar l'ancore [illegible]. *C. I. Tirocon.* 327. Rimorchiare, gettar l'ancore, gittar [illegible], ligarsi, gettar il ponte.

96 *Neutr. pass. Lanciarsi, Avventarsi, Correr con impeto a una cosa, quasi precipitando.*

(Tom.) Gettarsi nelle braccia d'alcuno. *Bocc. Nov.* 12. 17. (C) La donna prestamente gli si gettò nelle braccia. *E nov.* 17. 7. In mare gittarono un paliscalmo, e sopra quello [illegible] gittaronsi i padroni. *Dant. Purg.* 2. Po' fece il segno lor di santa croce, Ond'ei si gittâr tutti in sulla piaggia.

[T.] *Car. En.* VI. Lieta la gioventù nel lito esperio Gittossi (*emicat*).

[T.] *Di qualsia moto rapido, in giù o in piano o in su, con rovina o senza. Vang.* Chiunque dirà a questo monte: Lèvati e gèttati nel mare (*se lo dirà con fede, vedrà maraviglie della sua fede*).

[T.] *Ar. Fur.* 29. 54. Dalla balza, che due volte trenta Braccia cadea, si gittò per paura.

[T.] Gettarsi da un luogo, *Deliberatamente, con più o men impeto, e per precipitare, e per salvarsi da più grave pericolo, e per prova o trastullo.* Gèttati da qui giù.

97 (Tom.) *Di violenza. D.* 2. 12. I figli si gittâro Sopra Sennacherib, e morto lui quivi lasciâro. *Dan. Comp.* 3. 70. (V.) Come disperati gittârsi co' ferri in mano addosso a' nemici.

(Tom.) Gettarsi in una barella.

98 *Per Levarsi in fretta; Uscir fuori con prestezza. Bocc. Nov.* 64. 9. (C) Subitamente di casa si gittò per ajutarla, e corse al pozzo. *E g.* 7. *n.* 6. (M.) Subitamente gittatosi del letto in terra, prese partito e disse...

99 [Cors.] *Abbandonarsi, Commettersi. S. Ant. Lett.* 49. La settima voce ti [illegible] tutta gittarti nella divina providenzia, niente di te riservando.

100. *Per Agitarsi, Contorcersi, Smaniare. Vit. S. Eufros.* 402. (Mt.) Stradeva e gittavasi come fa la femmina che vuol partorire. (*Pare abbia da leggersi* agitavasi.)

101. *Per Avvicinarsi, Partecipare. Benv. Cell. Oref.* 138. (M.) Questa prima grana ho osservato andarsi negli altri marmi sempre assottigliando... fino alla quinta grossezza, la qual si getta in certo modo più al colore incarnato, che al bianco.

102 *Per Mettersi in dosso.* (Tom.) Gettarsi un vestito indosso alla peggio.

103. (Tom.) *Per Posarsi a dormire, o a riposare. Rut.* 3. Ti scoprirai il copertojo di sotto da lato de' piedi, e gitterai quivi. *Bocc. Nov.* 43. 12. (C) In su un loro letticello [illegible] a giacer si gittò.

104 *Detto degli uccelli, quando si calano alla panìa, all'esca. Bocc. Nov.* 60. 11. (Mt.) Non altrimenti che si getta la [illegible] a la carogna.

105 *Detto de' cacciatori, quando si sdrajano, si buttano per terra. Lod. Corn.* (Mt.) Chi piglia, chi conduce [illegible] Chi caccia, chi si getta.

106 **Gettarsi ad una cagione.** *Appigliarvisi. Bergh. Fast.* 404. (M.) Non si ricordò per avventura colui di questa usanza, e però si gittò a questa cagione.

107. **Gettarsi ad una cosa, in una cosa.** *Appigliarvisi. Tesorett. Br.* 1. 123. (C) Che non è di mia parte Chi si getta in quell'arte. *E* 125. E chi per gluttornia Si getta in bevería. *Vit. S. Franc.* 240. (M.) Stando la gente così, venne uno nôtatore, e gittossi a cercare per lo fanciullo. *Gucc. Avvert.* 137. O per non dispiacere, o per non essere capaci si gettano a quello che par loro che abbia manco disputa.

108 **Gettarsi a una cosa,** *per Cominciare o Darsi a fare quella tal cosa. Cavalc. Pungil.* 121. (M.) Perchè l'uomo si vede vituperato, fa collo e fronte, e gittasi disperatamente a ogni male. *Capr. Bott.* 4. 77. Molti, disperati di [illegible] parlare o scrivere bene, si son gettati a dirne male e a vituperarla.

109 **Gettarsi al cattivo,** *e dicesi del Partirsi maliziosamente dal giusto e dal dovere.* (T.)

110 **Gettarsi al disperato** *vale Far risoluzione da disperato.* (C) *Gell.* 3. 83. (C) Mi gettai al disperato, e mi diedi a navigare.

111 **Gettarsi alla parte di alcuno** *vale Parteggiare per esso. Dav. Vit. Agr.* (M.) Andato a fare le dovute esequie, li giunse nuova che Vespasiano si faceva imperadore, e subitamente si gettò a sua parte.

112 **Gettarsi alla strada, bandito.** *Darsi a far assassino di strada. Bocc. Nov.* 40. 3. (C) Si dispose di gittarsi alla strada, e voler logorar dell'altrui. (*Qui per simil.*)

E variamente. [illegible] *Com. Inf.* 12. 216. (Man.) Ciascuno ha sua propria malizia, e sienoci certe [illegible] a ucciderlo, ferirlo, rubarlo, e gittansi in assassini e disperati.

113 **Gettarsi all'avaro.** *Divenire avaro. Morg.* 2. 2. (C) [illegible] all'avaro ed al furfante Cambiò la diadema in un turbante.

114. Gettarsi al tiranno. *Divenir tiranno.* Cav. Com. 112. (*Man.*) Volendo ad ogni modo regnare e uscire della natura, si gittano al tiranno, e comandano per altrui signoria.

115. [T.] **Gettarsi a piedi di alcuno.** *Inginocchiarsi, Prostrarsegli davanti.* D. 2. 2[illegible]. [illegible] gettai a' santi piedi. [Val.] Leggend. Tobia 33. Tobia, udendo questo ch'egli era Agnolo di Dio, sì gli si volle gittare a piede. (T.) G. Vill. 1. 290. Federigo andò a Vinegia, e gittossi a piè del detto Papa a misericordia.

116. [T.] Gettarsi a un partito. *Abbracciarlo con più impeto che senno, o almeno con piena fiducia e tutta risolutezza.*

117. Gettarsi da uno, per *Entrare nella fazione di lui.* Borgh. Vesc. Op. 2. 10. (*Gh.*) Ora se [illegible] ci si potrebbe per avventura credere che alcuno di questi Sommi si fosse gittato da Cesare.

118. Gettarsi di barca, fig. [illegible], *Scoprire l'animo. Pigliare a un ricco partito* [illegible]. Car. Lett. ined. 2. 56. (*M.*) Il papa è chiaro che [illegible] non si restituisce, e con tutto ciò non si getta di barca.

119. Gettarsi ginocchione. *Porsi in terra colle ginocchia.* Bocc. Nov. 32. 9. (*M.*) Le si gittò davante ginocchione, e disse.

120. Gettarsi a abbandono fra' nimici, o sim. *Gettarsi in mezzo ad essi alla cieca, senza riserbo, senza ritegno.* Pulc. Luig. Morg. 1[illegible]. 7[illegible]. (*Gh.*) Era venuto un gigante [illegible] chiamavasi il [illegible] E gettasi tra questi (nemici) in abbandono.

121. Gettarsi in beffe una cosa, vale *Non darle peso. Farsene beffe. Averla per una beffa.* Giamb. Mis. Uom. 72. (*Man.*) Dee il cuore suo temperare, che non sia troppo corrente ad ira [illegible], ad ammonire le parole che sono dette [illegible], ma [illegible] che non l'abbia udite, o di gittarsele in beffe.

122. [Camp.] † **Gettarsi in Dio.** *Darsi a Dio con intera fidanza, con tutto abbandono.* Fr. Jac. T. a. t. Si espropria dell'amore d'ogni creatura, ed ancora di se medesimo, acciò che totalmente si getti in Dio, non riservando a sè alcuna cosa. G. M. [illegible] se in ipsum, non enim se subtrahet ut cadas.

123. Gettarsi in fuga, vale *Mettersi in fuga.* Cav. Comp. 3. 70. (*M.*) Il [illegible] per niente, [illegible] mancherà loro il cuore [illegible], e gitterannosi a fuga, o [illegible].

124. Gettarsi innanzi ad alcuno. *Inginocchiarsi innanzi ad esso, o sim.* Bocc. g. 4. n. 1. (*M.*) L'Andreuola venne in cospetto del padre, e piangendo gli si gittò innanzi.

125. Gettarsi in orazione, vale *Inginocchiarsi per orare.* Fior. S. Franc. 104. (*M.*) E domandò i compagni santo Francesco si si gittò in orazione. Ivi. S. Franc. 240. Il detto frate e compagno si gittò in orazione. Vit. SS. Pad. t. 4. p. 33. col. 1. (*C.*) A loro, chiudendo li occhi, perchè mi sdegnava di vedere loro luce (la luce dei demonj), gittaimi in orazione. [Val.] Legg. Tobia 7. E poi si gittò in orazione.

126. Gettarsi in pericolo, in pensiero di checchessia. *Porsene briga, Arrischiarvisi.* Vit. Barl. 9. (*M.*) Le possessioni [illegible] donno affanno a colui che se ne gitta in molto pensiero, e in molti pericoli.

127. Gettarsi in terra per istracco, fig. *Cessare ogni pretensione. Fuggirla per cedere.* Car. Lett. ined. 2. 51. (*M.*) Io non [illegible] altro che [illegible] a quanto credo ch'e' abbia a fare [illegible] papa, almeno gittarsi in terra per istracco, [illegible] tutta [illegible].

128. Gettarsi le cose dietro, addietro, indietro alle spalle o dopo le spalle. V. § 60. Passav. 306. (*C.*) [illegible] le mie giustizie, e la mia legge [illegible] colla bocca tua, alla quale tu non ubbidisci bene operando, ma l'hai in odio, e gittala dietro alle spalle. Cavalc. Discip. Spir. 45. (*M.*) [illegible] d'essere dispregiato, e la propria volontà [illegible] gittarsi dietro, e allora troverai pace molta. F. Pandolf. 12. (*Gh.*) Chi si getta addietro [illegible] maestrare [illegible] Mor. S. Greg. 2. 1[illegible]. (*M.*) Le parole del [illegible] benedette come già [illegible] si gettò dietro.

129. Gettare a terra. [T.] Fig. Sansov. Conc. Pol. La pesanza del cibo getta a terra e rovina la forza delle armi.

Dicesi anche fig. **Gettare in terra una cosa,** per *Vincerla, Superarla.* Anc. Mort. Lett. 32. (*M.*) Quanto basti a gettare in terra le prime impressioni. E appresso: Queste ragioni [illegible] getti anche in terra tutte l'altre che fossero portate di qua.

Gettarsi per terra, fig. *Esser ridotto all'estremo. Non aver più come fare ecc.* Car. Lett. ined. 2. 79. (*M.*) E pur sono a termine, che se non mi sovvenite, poco posso indugiare a gittarmi per terra.

E così anche in signif. att. Car. Lett. ined. 3. 111. (*M.*) E quel [illegible] gettato in terra con le [illegible].

130. [T.] Gettarsi sopra alcuno, *se per offendere, e men d'Avventarsi, e può essere più con danno proprio che d'altri.*

131. Gettarsi steso. *Sdraiarsi.* Bocc. Filostr. 111. 87. (*Gh.*) [illegible] sul letto [illegible] stesa, piangendo sì forte, Che [illegible] potrebbe.

132. [T.] *D'invasione nemica.* Gettarsi sul paese.

133. Gettarsi tra' morti. *Detto a modo di pr. Disperarsi, Avvilirsi.* S. Cater. Lett. 134. num. 3. ediz. cur. G. qu. (*Gh.*)

134. Gettarsi via. (Tom.) Oggidì più com. Buttarsi. *Perdere la pazienza. Fare atto di cruccio o di disperazione, o anco d'altro moto dell'animo sconvenientemente.*

Varch. Ercol. 55. (C.) E se continuova l'essa stizza, e mostra segni di non volere o non potere star forte e aver pazienza, si dice: egli arrovella [illegible] e anco affogarsi, o gettarsi via [illegible] rinnegar la pazienza. Cas. Uff. Com. 1[illegible]. Ha visto già molte volte [illegible] e [illegible] gettarsi via. Fr. Giord. 42. (M.) [illegible] guardava [illegible] caso, poco meno che gittarsi via per questo fatto. Segn. Stor. lib. 3. Non esser ben fatto gettarsi via [illegible] sì precipitosamente e dover darsi in preda.

GETTATA e GITTATA. S. f. Da GETTARE. *Il gettare.* Leon. 123. Firenze 1845. (M.) [illegible] di [illegible] e di sotto e gridare [illegible] dal [illegible] di lungi con [illegible] scongiuramente [illegible] se non [illegible] e percosse del [illegible] delle pietre [illegible].

2. **Una gettata o Una gittata di mano, di pietra o sim.,** vale *Misura di mano ecc. Quanto si può trarre con mano.* Magg. Spo. (C.) Le dette montagne sono alte quasi una mezza gettata di mano. Bocc. Nov. 1[illegible]. 9. La nave [illegible] vicina a lui una gittata di pietra. [Camp.] Bib. Luc. 22. Ed egli fuggì di lungo da loro quanto è una gittata di pietra: *quantum jactus est lapidis.* E Serm. 23. E così si dilungò [illegible] quanto era una gittata di pietra. Vegg. Sen. [illegible] E poscia [illegible] lavati, [illegible] a una gittata di mano, e poi gli tendea sopra cotali cespugli.

Amet. 71. (C.) Per una gittata di pietra vicina a' primi posti.

Gittata diciamo anche *La terra tratta dalla fossa, e gittata sugli orli di detta fossa.* (F.)

3. Agr. *Il nuovo Tallo che la pianta rimette.* Tratt. Ag. Tr. 5. cap. 3. (M.) Hanno fatte sempre gettate lunghe circa a tre braccia. E t. 22. (Gh.) Fanno sempre piccole e minute gettate. E t. 37. Il quale rozzuolo [illegible] le sue gittate [illegible] e per così dire [illegible] la vite.

4. Mar. [Cont.] *Lo stesso che Getto nel signif. del § 2.* Cons. Mar. 293. Sono tenuti di mettere a pagare in getto per tanto quello, che detto [illegible] avanzasse del nolo che essi ricevuto averanno [illegible] delli mercanti [illegible] detto viaggio dove il detto getto sarà stato fatto per soldo e per lira, come farà la roba restorata alla gettata.

GETTATELLO. [T.] S. m. Dal Part. GETTATO. *Bambino da' parenti abbandonato alla pubblica carità, quasi Gettato sulla strada, per lo più d'illegittimo.* Ospizio dei Gettatelli.

[T.] *Anco cresciuto, quel titolo gli rimane.*

GETTATO, e † GITTATO. Part. pass. e Agg. Da GETTARE, ecc.

[Cont.] Mont. Dial. Fort. 19. Fu portata una pigna di pietra lontana quasi un tiro d'archibugio, e lasciata cadere sopra il tetto d'una casa, ove quasi bomba gettata da' moderni mortari fracassò, oltre il tetto, il primo e secondo solaro.

2. Fig. Franc. Sacch. Rim. 45. (C.) Nel loco dove questa virtù manca, Gittata la trovate [illegible] manca.

[Val.] Lanc. Eneid. 1. 166. Colui fu molto gittato per terra e per mare.

[T.] Altri fig. È fatica gettata. Ell. Fiato gettato.

[T.] Lo scrivere gettato giù, *senz'arte, o senz'apparenza d'artifizio, o, talvolta, con arte più accorta.*

3. [Camp.] *Per Abbandonato dai propri genitori.* M. Pol. Mil. In questo modo [illegible] se faceva [illegible] questi fanciuli e fanciulle gittati, e facevali allevare e crescere.

4. *Per Andato in perdizione.* Ovid. Pist. (C.) Tu adempi li prieghi della tua gettata sirocchia.

5. *Per Fuso.* Sagg. nat. esp. 128. (C.) Il freddo nell'atto del congelare quelli vasi, di [illegible] bronzo gettati [illegible]. [Val.] Vas. Vita di S. F. Bac[illegible].

[Cont.] Vas. Scu. [illegible] Ed è da considerare, che tutte le figure di qualunque sorte si siano, o intagliate ne' marmi, o gittate di bronzo, o fatte di stucco o di legno, avendo ad essere di tondo rilievo, e che girando intorno si abbiano a vedere per ogni verso, è di necessità, che a volerle chiamar perfette, ch'abbino le molte parti. Spet. nat. XII. 51. Le medaglie gettate si fanno di un [illegible] di metallo, come d'ottone, di piombo, di [illegible]. Lo stagno è un metallo, che per la sua finezza dà loro più bel lustro.

6. *Nel senso del § 5 di* Gettare. Bel. Lett. 1. 190. (C.) Vorrei che questi tali [illegible] dicessero a V. S. per quale strada [illegible] libbre di sangue gettate con [illegible] da signor [illegible] sono [illegible] e da testa a po[illegible]. E 192. Piacesse a Dio che il sangue gettato dal signor [illegible] fosse venuto da [illegible].

[Cont.] *Nel signif. dell'ultimo al. del § 14 di* Gettare. Barbaro. Arch. Vitr. 312. Gettato di terrazzo e [illegible] battuto bene.

[Cont.] *Nel signif. del § 24 di* Gettare. Cons. Mar. 90. Se il padrone della nave o del naviglio domanderà tutto il nolo della robba gettata, come di quella che sarà restaurata, gli debbe essere pagato.

GETTATORE e † GITTATORE. Verb. m. Da GETTARE, ecc. *Che getta.* In Stat. e Stat. [illegible] Jactator, in altro senso. Dant. Purg. 3. (C.) Quando un buon gittator trarria con mano. Maestruzz. 2. 29. 3. Questo gittatore [illegible] regolare, imperocchè era gittatore nocevole [illegible] gittare pietra.

2. *Per Prodigo, Scialacquatore.* Bocc. Com. D. (M.) Firenze Anno I, pag. 43. Fanf. [illegible] consumarono ciò ch'egli aveano, non solamente come prodighi, ma come gettatori.

3. (Ar. Mes.) *Fonditore di metalli o sim.* Benv. Cell. Oref. 1[illegible]. (M.) A [illegible] per istruzione degli scultori e gettatori di statue.

[Cont.] Vas. [illegible] Pitt. Scul. Arch. [illegible]. 186. E' disegnò Michelagnolo per San [illegible] di fare un ciborio del Sacramento di bronzo [illegible] gran parte da maestro Jacopo Ciciliano, eccellente gettatore di bronzi, che fa, che vengono le cose sottilissimamente e senza bave, che con poca fatica si rinettano.

[T.] Gettatori di caratteri.

4. *Qui cade l'uso del dial. napol. noto anco in altre parti d'Italia, e notabile per la storia e della lingua e de' costumi.* Jettatore, *quasi Gettatore di mala sorte, che porta con sè il mal augurio dovunque vada.*

GETTATRICE, e † GITTATRICE. Verb. f. di GETTATORE nel signif. del § 2. Non com. In Senec. Jactatrix, in altro senso. Bocc. Com. Dant. (M.) Essa o prodiga o gittatrice de' suoi beni [illegible].

GETTITO. S. m. *Il gettare.* (Fanf.) Lat. Jactatio in altro senso e aureo lat.

2. (Mar.) [Fin.] Gettito. *Le cose gettate in mare.*

[Fin.] Far gettito. *Libare, Gettare in mare parte del carico o tutto il carico.* V. anche GETTO, § 2.

3. *Vomito, Spurgo.* Red. Cons. 1. 241. (M.) Produce [illegible] quella tosse che talora è affatto secca, e talora con gettito di un poco di flemma catarrosa, che la mattina per lo più si fa sentire.

GETTO e GITTO. S. m. *Il gettare.* Jactus, *in senso gen., aureo lat.* Bellinc. Son. 259. (C.) Che lo sparviere è buon secondo il getto [illegible]. Ott. Com. Inf. 4. [illegible] Certi pescatori [illegible] del giacchio, trassero con li pesci una tavola d'oro.

2. **Getto** *si dice anche Il gettar che si fa le merci in mare.* Bon. [illegible] (C.) E sì come la nave che getta alla fortuna ogni pesante. E scampare per getto periglioso. Franc. Barb. 279. 2. [illegible] Sarà [illegible] getto. (Ott. fig.) Ott. Com. Par. 11. 267. [illegible] compensazione del getto in mare, quando più fortuneggia, alleggerire la barca.

[Cont.] *Può essere regolare, ossia fatto secondo* *le regole stabilite per tali casi, od irregolare.* Cons. Mar. 22. I consoli determinano tutte le controversie che sono de' getti e danni di robbe, che siano caricate in nave [illegible] ai getto [illegible] del debito. Casar. Spec. Cons. Mar. 281. Il getto è di due sorte: altro si dice piano o sia regolare, altro simile a naufragio, che si chiama irregolare.

3. [M. F.] *La cosa da gettarsi in mare.* Filic. Pros. e Rim. 105. Delfino Giona, [illegible] alla predicazione di Ninive, divenne getto di marinari.

Onde **Far getto** *si dice del Gettar le merci in mare.* [Camp.] Dis. mord. ms. Fare getto è gittare le cose in mare in tempo di fortuna per alleggerire il vascello.

[Camp.] *Per l'Azione di sprecare il suo. Scempiare la propria sostanza.* Aquil. Prol. Come puote el padre castigare ed ammonire el [illegible] de' getto, sfoggiatore, e de' vani sfoggi e [illegible]?

4. **Far getto,** *Assol.* Val. Soldan. Sat. 6. Resta in Europa omai nessun palazzo, Che da un favorito fatto getto non abbia. Man. Lez. ling. Tosc. 140. (M.) Di chi facendo dannoso gitto del tempo.

5. [F.] **Far getto,** *fig. vale Ricevere. Vomitare.* Red. Ditir. 42. (C.) Fere, come ch'io faccio getto [illegible] grandissimo rammarico Delle merci preziose Delle merci [illegible] [Ier.] Bot. Lep. 138. Essendo a cena fu per riceprire il compagno che li stava a canto, e levatosi la avuta fece getto nel pozzo.

6. [ ] **Fare un getto,** *ecc. Gettar le basi, ecc.* Arch. Stor. It. P. II, pag. 275. (Apolog. Cappuc.) (Fanf.) Fatto questo getto, entriamo in raccontar [illegible] che grave si trovavano i Fiorentini.

7. [ ] *Dett.* [illegible] *folgore.* Sen. Pistol. (M.) Piove, dico, e nuvoli e getti di folgore, e a [illegible]

8. Ar. Mes.) *Lo Smalto composto di ghiaja e calcina.*

[Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 280. 26. Questo vôto che resta tra l'una scorza e l'altra del [illegible] riempiono d'un getto grosso [illegible] di pezzami di selci e di marmi mescolati con calcina. Sod. Arb. 123. Il quarto modo *di muraglia* si fa con una forma di legno, alta un terzo di braccio e lunga due, e larga un terzo, e vi si gitta dentro della ghiaia mescolata con calcina, o altre pietrette, e come ha fatto presa, cioè che si rifira, si cava [illegible] e si compongono l'una sopra l'altra, sì che una [illegible] e questo così fatto getto servirà per dove non si ritrovano pietre.

[Cont.] **Buttar le volte di getto.** Vas. V. Pitt. Scult. Arch. III. 80. Fu di grandissima perdita al [illegible] la morte di Gramonte, [illegible] fu investigatore di molte [illegible] ed aggiunse a quella, come invenzione de' buttar le volte di getto.

Si dice altresì Questa impronta che si fa nella forma o di metallo fonduto o di gesso liquido, o d'altro sì fatta cosa. Onde **Far getto o di getto,** *che vale Gettare.* [T.] [illegible] *Basso usato nel sempl. senso di Mettere anche con arte e cura. In paesi* [illegible] *del Gettar* [illegible] *ma dal* [illegible] *per alleviare il pericolo del naufr.* [illegible] *Gettamento il* [illegible] *che fanno* [illegible] *In Veneziano altri legge* [illegible] *per Jactura, ma meglio* [illegible] Cant. Carn. 2. 1. (C.) De' getto e di fornar maestri siamo Venuti oggi a insegnarvi l'arte nostra, e mostrarvi Che d'ogni sorte far getti sappiamo. Sagg. nat. esp. 133. Pensammo a fare una palla di argento ma di getto grossa quanto una piastra, e di figura ovata. Borgh. Rip. 320. In Padova [illegible] fece un cavallo di bronzo [illegible] la qual opera sì ne' getto, come in ogni altra parte, si può mettere a paragone di qualsivoglia degli antichi più lodata. [T.] Vasar. Vit. Pitt. 3. 437. Dubitando per la grandezza del getto che 'l metallo non raffreddasse [illegible] la statua non riuscisse. — Borgh. Rim. 1. 108. (M.) Che son la fede [illegible] di getto. Qui fig. Tariff. Tosc. 73. (Mt.) Getti di ferro.

7. [ ] Fare il getto *per un ritratto in cera.* Magal. Lett.

Onde **Il primo getto** *vale L'originale.* Salv. Avvert. 1. 2. 12. (M.) E diciamo secondo la detta copia; perocchè alcuna congettura ci ha fatto sospicare che 'l primo getto fosse di [illegible] tempo.

9. [T.] *Il lavoro in getto.* Vas. 204. Due angeli di bronzo..., i quali furono veramente un bellissimo getto. — Benv. Cell. Oref. 53. (M.) Che fatto nettisi il getto dalla bocca e dagli sfiatatoi, e [illegible] si conduca alla sua figura e forma. Salvin. [illegible] 644. Di bronzo [illegible] d'intorno un getto gira D[illegible] stagno, e assai di [illegible] legno.

[Cont.] Vas. V. Pitt. Scul. Arch. II. 238. Fece per la Signoria di quella città un getto di metallo, che fu locato in piazza in uno arco della loggia loro; ed è Giuditta che ad Oloferne taglia la testa, opera di grande eccellenza e magisterio.

10. [T.] *Arte del gettare.* Vas. 114. Era migliore maestro di forme e del getto.

[Cont.] Ver. Pr. Ov. Da Prassitele fu giudicata *l'arte del modellare di terra* madre della scultura, del getto e del cesello.

[Cont.] *Tutto l'insieme dei lavori che si fanno dal fonditore intorno a ciò che si vuol gettare.* Vas. Scul. XI. Usasi fare certe cannelle fra la forma e la cappa, le quali si dimandano venti, che sfiatano all'insù, e si mettono [illegible] da un braccio [illegible] e che altri, perchè questi danno la via al metallo di soccorrere [illegible] per qualche impedimento non venisse, e se ne fanno pochi ed assai, secondo [illegible] difficile il getto.

11. Val. **Di getto.** *Avv. e come Agg. dicesi di cosa di metallo gettata.* Fortig. Ricciard. 25. 30. S'e' fosse stato, non sto per dir di getto E fosse bronzo, e ancor cosa più dura, A tutti noi ei non fatta paura.

[Cont.] Spet. nat. III. 20. Finalmente si costuma di piantare [illegible] in vasi di terra cotta o di getto o di stagno, o d'altra materia di [illegible] grandezza. [T.] Bronzare galvanicamente lavori di getto.

[T.] *E fig.* Componimento di getto, *che non ci si sente lo stento del lavoro, e le* [illegible] *che lascia da una mano imperita.*

12. Mar. [ ] Getto. *Buca murata ovvero murata e per lo più quadrangolare, dove si gettano le immondezze della casa e le sopravvanzature.*

13. [M. F.] **Getto.** [illegible] *dicesi Il prodotto, l'ammontare.* [illegible] Gab. Fis. 74. Si tragge del getto [illegible] entrate [illegible] casse lire 200.

[Mor.] Cap. e Provv. [illegible] del 1632, c. 2. Et oltre a questo [illegible] scudi [illegible] la giornaliera [illegible] al getto [illegible] le spese universali. [T.] *Per* [illegible] *la cassa dove si getta e serba il danaro* [illegible]

14. **A getto.** Post. [illegible] *Appunto, A dirittura, In linea.* V. A [illegible]

15. [M. F.] **Al getto.** *Su due piedi. Senza considerazione.* La Calandra. 30. Son io stat per tre mesi a far questa cosa. [illegible] si fanno al getto, bisogna accozzare [illegible] Val. [illegible] Stor. Etrus. 2. 87. Risolto in su due staffe s'era ratto... Intenendo di farla a tutta al getto.

16. (Idraul.) **Getto d'acqua.** *Quel Zampillo che spiccia fuora da un cannello o tubo.* Guid. G. M., [illegible] getti d'acqua, che zampillano al [illegible] si spargano [illegible]

[Cont.] Guql. Nat. fiumi 1. 31. Dovrebbe anco in tal caso rendersi men notabile la corrosione del getto.

[Cont.] *Dello scorrimento d'altro che non è acqua, ed anche di palle.* G. G. I. XI. 358. Considerandosi poi lo scarico, e deponendosi le rimanenti palle con egual getto da ambedue [illegible] si troverà il canto breve non si essere avvantaggiato in tutto lo scarico.

17. (Med.) *Flusso preternaturale di materia morbosa, o altro.* Red. Lett. (C.) Quel getto d'orina sì copioso, io credo che sia stato per [illegible] F. nel [illegible] d. A. Pasta. (M.) Non mi giugne nuovo il getto d'orina fatto dalla Signora [illegible] e non sarebbe gran cosa che fra qualche tempo le tornasse un altro simil getto.

[T.] Magal. Sagg. nat. esp. 69. La lucertola [illegible] per le parti d'abbasso e per la bocca aveva fatto getto, onde [illegible] era divenuto [illegible]

18. *Term. de' computisti vale Ripartimento; onde* **Fare il getto** *vale Ripartire.* Instr. Canc. 53. (M.)

19. Agr.) Getto. *Germoglio.* (M.)

[Cont.] [ ] Il tronco del gelso va tenuto pulito dai nuovi getti, appena spuntano. — Vi sono i getti primi [illegible] e secondari [illegible]

GETTIONE. S. m. (Bot.) *Nome volgare del Gettajone.* V. (Mt.)

GETTONE. S. m. *Pezzo di metallo coniato a uso di moneta, che serve per far calcoli e specialmente per giuocare, valutandone tanti per una data quantità di danaro.* (Fanf.) Salvin. Annot. F. B. 4. 5. 12. (Mt.) [T.] *Può anco non essere coniato, e può servire per contrassegno di cose o di volte da dover poi contare, non da getto metallico, ma che ce n'è d'osso, ma forse dal getto* [illegible] *tutti insieme per memoria e poi fare il conto alla fine. Forse ci viene di Francia, che ha pure* [illegible] *accademici.* [G. M.] *Cotesti gettoni in certe accademie si chiamano Gettoni di presenza, per riscontrare quante volte gli accademici sono intervenuti alle adunanze a far quattro chiacchiere.*

† **GHEFFO,** e † **GUEFFO.** S. m. *Sporto di fabbrica alquanto fuori della muraglia principale.* (Fanf.) G. V. 3. 83. (C.) E un [illegible] stando [illegible] nel castello di Montalone sopra [illegible] che chiamavano gheffi. E appresso: [illegible] al gueffo, che gran parte ne andò in terra. G. V. 12. 114. Sono in sulla sala e al gueffo, cioè sporto sopra 'l giardino. V. A [illegible]

† **GHEGA** e **GHEGGIA.** S. f. *Acceggia.* (V.) Pataff. 1. (C.) [illegible] la ghega. (*Qui è prov. che vale Non fare il semplice essendo scaltro.*) E 4. Quando io odo al [illegible] gheggie [illegible] gabbo.

GHEPPIO. S. m. (Zool.) [illegible] *Rapina che* [illegible] *per* [illegible] *torri e per altre fabbriche. Lo stesso che* [illegible] V. *anche* [illegible] Gr. Voc. *Fr. Crecerelle, dal suono della voce.* Pataff. 5. 4. E [illegible] gheppio ne [illegible] conosciuto. Faloc. [illegible] 63. [illegible] Franc. Sacch. Rim. 47. [illegible] Morg. 14. 51. E 'l gheppio [illegible] par vago.

2. Prov. (ed in modo basso) **Far gheppio** *vale Morire.* Fir. Trin. 4. 6. (C.) Se voi state tanto a mangiare, quanto a stare a tornare, voi farete gheppio. Alleg. 152.

† **GHERA.** S. f. *Voce corrotta da* Ghiera. (V.) *Cerchietto.* Buon. Tanc. 3. 13. (M.) [illegible] Fatti il cappello, e metti la ghera. E Salvin. Annot. [illegible] (Mt.) Ghera o ghiera, quel giro di metallo in fondo di una mazza.

† **GHERBELLARE.** V. intrans. *Passare per gherbello. Vagliare.* (Fanf.)

† **GHERBELLIRE.** V. a. *Ghermire.* Pataff. 1. (C.) Vaitu tu gherbelar? non [illegible] [T.] *Inframmettersi* [illegible] *in Accordo* [illegible] *per* [illegible]

† **GHERBELLO.** S. m. *Vaglio. Garbello.* [illegible] *Forse aff. o Crivello* [illegible] B. cell. for. 1498. 90. (Fanf.) Nessuna vaglia [illegible] spezierie, come si è peperello uscito del gherbello.

† **GHERBINO.** S. m. *Nome di vento. Lo stesso che* Garbino. V. *e anche* Agherbino. Tes. Br. 2. 37. (C.) [illegible] vento che è [illegible] Affrico [illegible] egli è [illegible] G. V. 3. 104. [illegible] il quale forse per Gherbino [illegible] Greco.

GHERIGLIO. S. m. *La parte della noce che si mangia,* [illegible] (Fanf.) V. Gariglio. Tr. Bont. [illegible] La noce [illegible] Sen. Pist. [illegible] 3. (M.) La noce ha tre parti, la prima coperta [illegible] si dice mallo, il guscio che è duro, e si [illegible] gheriglio che è [illegible] e si mangia.

GHERLINO. S. m. (Mar.) Fun[illegible], *Gomenetta, Gomena di diametro minore di quella delle altre dello stesso bastimento.* [T.] *Forse la stessa orig. di Ghermire* [illegible]

GHERMINELLA. S. f. *Sorta di giuoco di mano, così detto dal Ghermire che* [illegible] *la preda; ed è quello in cui con la* [illegible] *di mano si fa parere* [illegible] *dentro o fuor d'una* [illegible] Franc. Sacch. Nov. 60. [illegible] giuoco della gherminella [illegible] tenendo la mazza [illegible] tra le due mani [illegible] la detta corda, dare gli [illegible] e passando una grossa [illegible] chi l'è dentro, e chi [illegible] fuori. Varch. Ercol. [illegible] 217. Questi [illegible] gherminella [illegible] che fanno [illegible] parere [illegible] di fuori, come vogliono. Pass. 337. Egli fa come [illegible] della gherminella, che mostra di perdere per poter vincere, e d'aver perduto per poter racquistare.

2. *Per Inganno, Baratteria.* Bocc. Nov. 32. 5.

(C) A vergogna quasi più le sue ghermitelle non aver [illegible] Cecch. Dot. 2. 1. G. [illegible] al far di queste gherminelle. Car. Lett. [illegible] a vero, [illegible] far gherminella [illegible] per figliuoli. Buon. Fier. 2. 2. 4. (M.) E da fattar [illegible] qu[illegible] gherminelle Ch'alcun di lor fanno, Quando [illegible] poche [illegible] partiti. E Salvin. Annot. ivi: Le gherminelle, le astuzie, le frodi, le [illegible], per ghermire, cioè chiappare, rigirare gli [illegible].

GHERMIRE. V. a. Il pigliare che fanno tutti gli animali rapaci con l'unghia. Lat. [illegible] Gr. [illegible]. Fior. Ital. D. (C) L'aquila apparse in aria, e percosso che ebbe tra loro, ghermì un grande cecero [illegible] D. Inf. 22. [illegible] gli artigli [illegible] compagno [illegible] fosso, ghermire. [T.] Landino. Lo ghermì, cioè lo prese cogli artigli.

2. E ass. Prendere con forza, Carpire. Franc. Sacch. Rim. [illegible] 68. (C) [illegible] ghermì Franco dalle [illegible] per far cose di [illegible].

3. Per Ingannare, Giuntare. Salvin. Annot. F. B. 2. 4. (M.) Ghermire è lo stesso che Carpire. Lat. Decipere.

4. N. pass. Attaccarsi, Azzuffarsi. Bern. Orl. 1. 5. 68. (C) E [illegible] ghermito.

5. [Cast.] [illegible] [illegible] nel giardino di M. Strozza e [illegible].

GHERMITO. Part. pass. e Agg. Da GHERMIRE. Dant. Inf. 21. (C) [illegible] acuto e superbo, [illegible] con ambo l'anche. Ed ei tenea de' piè ghermito il nerbo. Filoc. 5. 62. [illegible] a' piedi sopra la schiena forte ghermita la [illegible].

GHERMITORE. Verb. m. di GHERMIRE. Chi o Che ghermisce. Chiabr. Poemett. [illegible] i ghermitor falconi. Per li campi dell'aria [illegible] l'atteggia? E altrove: Il ghermitor [illegible].

GHERMITRICE. S. f. e Agg. di GHERMITORE. (Fanf.)

† **GHERMUGIO.** S. m. Voce oscura del Pataffio. [illegible] (Che [illegible] reca alla imagine di Trappola, di Carpire, ecc.)

GHEROFANATO. Agg. Che ha odore di gherofano. Cod. [illegible] 155. 60. 61. [illegible] un mazzel gherofanato nero, [illegible] l'appiccanza le.

† **GHEROFANELLA.** S. f. (Bot.) [illegible] la stessa che [illegible] V. Zibald. [illegible] 110. [illegible] di gherofanella, e fa [illegible].

† **GHEROFANO.** S. m. (Bot.) Lo stesso che Garofano. (N.) Zibald. Andr. 43. (C) [illegible] gherofani, ecc. [illegible] 8. Le [illegible] come [illegible] gherofani [illegible] pesta [illegible] F. 121. quelli che son [illegible] frutti [illegible] e di gherofani, conservano la [illegible].

2. † Per Fiore [illegible] Fr. Jac. [illegible] [illegible] figure, [illegible] pajon [illegible] spesso [illegible] E 109. [illegible] gherofani, si portavano in mano [illegible].

GHERONCINO. S. m. Dim. di GHERONE. [Val.] [illegible] 1. 37. [illegible] gheroncino.

GHERONE. S. m. Una di quelle parti triangolari [illegible] per ciascuna [illegible] e anche Pezzo qualunque di vestimento. [illegible] V. anche [illegible] Varch. [illegible] Bocc. Nov. 33. 15. [illegible] i gheroni della gonnella, non [illegible] But. Com. Inf. 30. 5. [illegible] gheroni de [illegible] e [illegible] Ditam. 2. 5. [illegible] veste nel più bel gherone [illegible] il [illegible] S. [illegible] gherone del vestimento [illegible] Rer. 39. Ed ella [illegible] mossesi sola, e presolo per lo gherone della gonnella, ed isforzevolemente gli dicea che dormisse con lei. (Lacinia vestimenti ejus.) Sal. in Annot. F. B. 3. * 17. (M.) Gherone, gembo della veste, dal greco, quasi gyrone, lat. ora. Gozz. Serm. 1. (M.) Sotto il [illegible], che svolazza a sorte, Scuopre un gheron del [illegible] vestito.

[Cont.] Nel signif. part. accennato per primo nella def. [illegible] sopracitati sono nel signif. gen. Stat. Fior. Calim. 11. 7. Sia tenuto lo detto [illegible] fare [illegible] detta opera avere [illegible] di panno bigio sanza gheroni dinanzi e di dietro.

2. Per simil. Pezzo di checchessia. G. V. 8. 3. 1. (C) [illegible] San Giovanni [illegible] de' gheroni del marmo. Bern. Rim. 10. Ha del [illegible] gheron di sopra manco. Dav. Men. 120. [illegible] portata [illegible] al [illegible] gheron [illegible] per lor mangiare.

3. † Pigliarsela per un gherone, cioè Andarsi con Dio [illegible]. Allegr. 123. [illegible] se la prese per un gherone. Lor. Med. Arid. 5. [illegible] Sicchè [illegible] per un gherone, e [illegible] sera [illegible], che si farà allegra festa.

4. Tom. Prov. Tosc. 111. Quel che non va nelle [illegible] va ne' gheroni. Quel che non si consuma in una cosa si consuma in un'altra, perchè oltre la larghezza ordinaria delle tele n'escono, oltre le maniche, i gheroni.

† **GHETTA.** S. f. T. metallurg. [illegible] Quella materia fusa [illegible] che [illegible] del [illegible] e che [illegible] Cont. Biring. Pirot. [illegible] 7. [illegible] gettare maggior fatica per [illegible] si sgela dei [illegible] non si fa del pari, e quelli che sono [illegible] se non son ben [illegible] rendono fuori la ghetta. — Cod. [illegible] 228. 28. (Fanf.) [illegible] e piombo, e ghetta e [illegible] d'ape.

2. † E in modo di Agg. Boldon. Decenn. [illegible] quelle [illegible] ed [illegible] ed [illegible] con [illegible] al fuoco di una [illegible] fatta apposta. (Cont.) Ord. Gab. Siena. La [illegible].

GHETTA. S. f. Calzamento di tela, panno [illegible], che si abbottona e si affibbia sul lato esterno della gamba, che cuopre molta parte della scarpa, e che è tenuto fermo da una staffa per lo più di pelle, che passa sotto il suolo presso al tacco. Adoperasi generalmente in plurale. (Fanf.) Voce esotica, ma usata in it. Sac. Orat. 1. 214. (Gh.) [illegible] calza delle [illegible] di lana forti ed alte, che gli [illegible] tutta [illegible].

† **GHETTARE.** V. n. ass. [illegible] l'argento per mezzo della ghetta. Fan. Biring. Pirot. [illegible] (Gh.) Già nell'Alemagna vidi affinare [illegible] fornello che aveva [illegible] volta [illegible] e attorno vi stavano ghettando a lavorare a sei line [illegible] sei maestri.

GHETTINA. S. f. Mezza ghetta, che cuopre sol la parte inferiore della gamba. (Fanf.)

GHETTO. [illegible] S. m. Contrada di alcune città nella quale sono le case degli Ebrei separate dalle altre, un tempo anche con apposita chiusura. [T.] Non da [illegible] nè da Giudeo [illegible] ma dall'ebr. che è pure caldeo, Ghet, Separazione. — Murator. Not. Malm. [illegible] 1. p. 387. col. 2. (Gh.) Gli Ebrei, quando vogliono dare alle lor mogli che le [illegible] repudio, dicono: Ti mando al ghetto. Malm. 7. 61. [illegible] corre, [illegible] di ghetto. Bim. [illegible] Cors. Mar. Con qualche [illegible] ghetto. [Cont.] Bandi Fior. XXXIII. 34. Si [illegible], e ad altri per loro, [illegible] o garzoni di ogni bottega, come ancora a' figliuoli di famiglia, l'andare in ghetto a comprare, o vendere [illegible] Ebrei. [illegible] Sett. Libr. Sat. 88. Come la vesta avesse in ghetto o in Frezzeria (contrada di Venezia, e forse accenna al [illegible] di Frezzeria). [illegible] lasciata.

2. [T.] [illegible] da non sapere il corpo degli Israeliti, o il [illegible] commercio [illegible] de' Cristiani, a [illegible] de' qual [illegible] (Cecc. [illegible] Son. XI. in Parn. Ital. XII. 24. [illegible] voglian di sì gran ladre, Che par che siano figliuole di ghetto.

3. [T.] Pare. È un ghetto, Parte di città anguste e sudicia.

[illegible] (Fanf.) Fare un ghetto, quando molti insieme vogliono dire i fatti loro, onde [illegible] una confusione.

[T.] Contrada che è un ghetto, angusta, malsana, sudicia.

GHETTUME. S. m. Frastuono. Fare un ghettume è lo stesso che Fare un ghetto. (V., § 3.) (Fanf.) Con più dispr.

GHEZZO. Agg. Nero, e dicesi de' Mori di Barberia, i quali non sono neri affatto, ma di un certo colore simile al lionato. (Fanf.) [T.] Per Moro [illegible], piuttosto che da Nigellus, da Aegyptius, [illegible] lingua [illegible] Zingani. Dice il F. [illegible] che Ghezzo al Lamb. è il Ramarro, da D. [illegible] 25 comparato a un altro serpe [illegible] livido e nero. Per Moro nel processo di F. Savonarola del 1498 [illegible] dal [illegible] Gall. Lett. 10. 29. (C) [illegible] sarà a qualunque di voi è a [illegible], se intendesse [illegible] lo Imperadore di Roma, che se l'Imperatore [illegible] schiavo ghezzo [illegible] (Cagg. Cit. 2. [illegible]) [illegible] l'ascia ghezzo, Che venne insin dal [illegible] F. 2. 70. Primo e secondo, e terzo [illegible] del pario, E il quarto e il quinto, e della schiera ghezza Del Bosnia ghezzo. Bern. Orl. 1. 16. 27. La prima [illegible] gagliarde, camminan [illegible] nero ghezzo, [illegible] gigante. Prov. Fior. par. 4. [illegible] 64.) [illegible] Mori [illegible] propriamente ghezzi [illegible] e neri. Allegr. 288. [illegible] Cras. [illegible] e [illegible] senza [illegible] se affumicate, Chi non è mora affatto, almeno è ghezza.

[illegible] modo de' Sost. Fir. Trin. 4. 2. [illegible] Chi è questa ghezza che [illegible] Questo non sapev'io, che ci [illegible] fosse mora.

2. [Ital.] Dicesi dell'uva quando incomincia a divenir nera e a maturare, e dicesi [illegible] viene vaia e ghezza. Bern. Rim. [illegible] sente [illegible] allegrezza [illegible] frutti che si [illegible] uva che comincia a farsi ghezza. Soder. Colt. 1. [illegible] adunque [illegible] agosto [illegible] e son ghezze. Magal. [illegible] e sodo in [illegible], [illegible] vendemmiar possa a nostra posta.

GHEZZO. S. m. (Bot.) Specie di fungo del genere Boletus, detto anche Fungo porcino, forse dal suo colore quasi nero, onde i contadini di Pisa chiamano i Ghezzi Morelli. Lat. Boletus bovinus. (Mt.) V. [illegible] al alt. a voce GHEZZO agg. [illegible] Tra migliori funghi sono i boleti, i ghezzi, le [illegible] più [illegible] i ghezzi. Ma se il ghezzo è velenoso, [illegible] è più mortifero di tutti i funghi.

GHEZZO. S. m. (Zool.) [De F.] Specie indeterminata e per anco fantastica di [illegible] Sard. Pesc. (M.) Ghezzo è specie d'un [illegible] nero, e perciò alcuni sole ghezzo [illegible] come [illegible] (V. GHEZZO agg.) Inform. 2. 3. (C) [illegible] questi [illegible], con ghezzi neri e [illegible], [illegible] ed altri [illegible] Buon. Fier. 4. [illegible] (M.) [illegible] pone [illegible] e un ghezzo. E in quel [illegible] ho [illegible] un [illegible] e un ghezzo. E Salvin. Annot. ivi. (M.) Il ghezzo [illegible] nero [illegible] ghezzo vale [illegible], quasi Egizio. [Tor.] Pulc. Morg. XXV. 297. [illegible] in ghezzo a poco a poco. V. anche [illegible].

GHIA. S. f. Mar. [Fin.] Fune che serve ad alzare o [illegible] pesi, passata sempre, ossia passata per un bozzello [illegible], o doppia, e d'altra forma parancò. Colle ghie si issano le parti della attrezzatura, i bastoni di coltellacci, casse, botti, animali, ecc.

† **GHIABALDANA.** S. f. Lo stesso che Giarabaldana. (V.) [illegible] (C) Di questo [illegible] per un danajo, anzi per una ghiabaldana, [illegible] per [illegible].

† **GHIABALDANO.** S. m. Lo stesso che Giarabaldana. [illegible] Varch. Ercol. 101. [illegible] mostrare non curarsi di checchessia, [illegible] io non ne darei un ghiabaldano, de' quali se ne davan trentasei per un [illegible]. E 255. Arebbono dato per meno d'un ghiabaldano tutte così fatte comparazioni.

† **GHIACCESCO.** Agg. Di qualità di ghiaccio. Lat. [illegible]. Ott. Com. Par. 23. 501. (C) Secondo [illegible], quelle acque celestiali, non per [illegible] sottigliezza, ma per ghiaccesca fermezza, a modo di

cristallo fermo e chiaro, sopra il firmamento sono sospesi.

† **GHIACCIA.** *S. f. Ghiaccio.* Glacia, ae, *nelle Gl. lat. gr. — Dant. Inf.* 32. (C) Livide insin là dove appar vergogna Eran l'ombre dolenti nella ghiaccia. *E* 33. E s'io non ti disbrigo, Al fondo della ghiaccia ir mi convegna. *Rim. ant. P. N. Ricc. da Fir.* [illegible] ho..., E fredda ghiaccia per calor distare. [illegible] *S. Bern.* (M.) Così come la ghiaccia si dissolve per lo caldo. *Pallad. Ott.* 4. (Mt.) Ricisa ovver alluffata giù la ghiaccia non si [illegible].

2. † *Fig. Per Inverno. Buon. Barzelett.* 1. 241. (M.) Così face il [illegible] Che al tempo dolce e bello Con noi fa dimora, E canta ciascun ora; Ma quando viene la ghiaccia, Che non par che li piaccia,... Da noi fugge e diparte.

GHIACCIAJA. *S. f.* Da GHIACCIO. *Luogo dove si conserva il ghiaccio.* Frigidarium, *in Vitr. — Red. Annot. Ditir.* 70. (C) In una delle sue collinette si mantiene una ghiacciaja, per conservare quei vini che si ripongono la state nella grotta incavata sotto di essa ghiacciaja.

2. [T.] *Luogo freddo da abitare.* È una ghiacciaja.

3. [G.C.] *Converrà per esprimere gli eterni ghiacci, che stanno, se non in Toscana, sulle vette dei monti altissimi del resto d'Italia. Si chiamano* Ghiacciaje *comunem., e dagli alpigiani* Vedrette, *da* Vetro.

GHIACCIARE. *V. n. ass. Propriamente il Congelarsi dell'acqua e d'altre cose liquide, per il freddo. Lat. aureo* Glaciare. *G. V.* 8. 81. 4. (C) Ghiacciò il Rodano, sicchè vi si potea passare a piede. *Petr. Cans.* 7. 2. Quando avrò cheto il core, asciutti gli occhi, Vedrem ghiacciare il fuoco, arder la neve. *Cr.* 1. 11. 4. E anche non si dee in tempo di gran freddura murare, imperocchè se ghiacciasse, si dissolverebbe poi nel tempo del caldo. [T.] L'acqua ghiacciata. — Gli ghiacciavano le vesti addosso.

2. *E att. Far divenir ghiaccio, Agghiacciare, come per es.* La neve ghiaccia il vino meglio che il ghiaccio. [illegible]

GHIACCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da GHIACCIARE. *In forma* glaciatus. *Alam. Colt.* 1. 84. (C) Sopra i ghiacciati monti e i freddi colli Colla treggia e coi buoi portar si vede. *Polis. st.* 1. [illegible] non osa Entrar ghiacciato verno. *Red. Lett.* 1. 217. Un nome che comprendesse il ghiaccio, la neve, la brinata, la nebbia ghiacciata, la gragnuola ed in somma tutte le razze di quelle cose, che ghiacciate, pel caldo si risolvono in acqua.

2. *Detto anche per esagerazione, Che è freddo come ghiaccio. Polis. st.* 1. 44. (C) D'un ghiacciato sudor era già molle.

3. *Dicesi anche* Ghiacciato morto, *per esprimere maggior grado di freddezza. Red. Lett.* 123. (M.) Voglio che le fragole essere ghiacciate morte, e tanto le addiacci [illegible] il ghiaccio, che [illegible] che si mangiano [illegible] vogliono esser con la neve.

4. *Per Fitto nel ghiaccio. Dant. Inf.* 32. (C) Noi eravam partiti già da ello, Ch'io vidi due ghiacciati in una buca.

5. *Trasl. Crudo, Privo d'amore. Guitt. Lett.* 36. (C) Ma tiepidi siamo, e quasi ghiacciati a buono. *Bern. Orl.* 1. 8. 90. Ma con quel cor ghiacciato e adamantino S'è deliberata tutto di partire.

6. *Per Impenetrabile, Fatato. Red. Esp. nat.* 15. (C) Un soldato che si vantava d'esser fatato ed impenetrabile, o come volgarmente lo dicono, si gloriava d'esser indurito e ghiacciato. *E* 16. Il primo diceva di essere o fatato, o il ghiacciato. *Qui a modo di Sost.*

GHIACCIATO. *S. m. Gelo, Gelamento, Agghiacciamento. Magg. Fortific.* 27. (Gh.) [illegible] il parapetto de' [illegible] con materiali che facessero la [illegible] una sorte scorza o camicia (*camiscia*) di materiali cotti, per difendere l'opere dalle pioggie e da' ghiacciati. [Cont.] *Cart. Art. med. G.* 1. 5[illegible]. Questi ghiacciati [illegible] che le [illegible] del ballatojo son [illegible] per mala via, e ci piove ed infradicia le mura.

[T.] *Nel Senese pare sia il ghiaccio che fa in stagione, e che dura.* S'è avuto quest'anno ghiacciati più forti del solito.

† **GHIACCIATO.** *S. m.* (Min.) *Macchia biancheccia e diafana, come il ghiaccio, che si scorge talvolta nelle pietre. Vasar.* (M.) Pietra serena..., dove sia umidità, e vi piova su, o abbia ghiacciati addosso, si logora e si sfalda, ma al coperto ella dura in infinito.

GHIACCIO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Glacies. (Fis.) [Cov.] *Acqua solida.* Il ghiaccio per liquefarsi vuole 80 calorie, o 80 unità di calore. — *Petr. Son.* 18. 10. (C) La qual veramente, come il ghiaccio a fuoco, si consuma per voi. *Petr. Cans.* 16. 1. E in vece dell'erbetta per le valli Non si vede altro che pruine e ghiaccio. *Bern. Orl.* 1. 12. 48. [illegible] come ghiacci posti al sole, Tanto il pianto dagli occhi ognun versava.

[T.] Lastra, Pezzo di ghiaccio.

[T.] Deposito di ghiaccio.

[T.] Pezzo di ghiaccio.

[T.] *Pecor. Tosi.* 365. Ci si [illegible] come sul ghiaccio. *E* 370. Si rompe come il ghiaccio. *Cosa fragile.*

2. *Detto anche del tempo del ghiaccio, cioè Inverno. Alam. Gir.* 21. 8. (C) Tosto trionfare in questo lito Sarà tornato, pria che parta il ghiaccio.

[T.] *Plur. Di quelli che fa in stagione.* Lunghi, Forti ghiacci. — I ghiacci danneggiarono la campagna.

3. *E fig. Petr. Cans.* 14. 1. (C) E da' begli occhi mosse il freddo ghiaccio Che mi passò nel core. *E* 16. 4. (M.) Oh a lor sia un dì Madonna senza 'l ghiaccio Dentro, e di fuor senza l'usata nebbia. *E* 5. E nel bel petto l'indurato ghiaccio, Che trae del mio sì dolorosi venti.

4. [T.] *Modo iperb.* Mani di ghiaccio. — Ha le mani che sono un ghiaccio. — È tutto un ghiaccio.

[T.] Cuore di ghiaccio, *non riscaldato da affetti gentili.*

[T.] Parole di ghiaccio, *d'anima fredda, e che raffreddano chi le sente.* — Discorso accademico ch'era un ghiaccio.

[T.] Rimanere di ghiaccio; *Immobile per terrore o altra passione subita che istupidisce.*

5. **Conserva di ghiaccio,** *per Ghiacciaja. Magal. Sagg. nat. esper.* 253. (Gh.) Una palla di vetro,... dopo essere stata per dieci giorni nel fondo d'una cisterna e per altre anti in una conserva di ghiaccio non cresce di peso. [T.] Vendere il ghiaccio.

6. *Poet.* **Liquido ghiaccio,** *per Fonte limpida e fresca. Appena del verso. Bern. Orl.* 33. 68. (M.) E faceva alla fonte intorno un laccio, Acciò se alcun tirato dagli odori, E dalla vista del liquido ghiaccio, Venisse all'esca.

E. **Vivo ghiaccio,** *per Acqua. Bern. Orl.* 2. 8. 6. (Man.) Tre miglia circondava il vivo ghiaccio (*cioè, quel lago*).

7. **Rompere il ghiaccio,** *fig., vale Fare la strada altrui in una cosa, cominciandola a trattare, e* [illegible]. *Borgh. Orig. Fir.* 22[illegible]. (C) Cosa ch'io [illegible] assai mal volentieri, se non mi fusse stato rotto il ghiaccio innanzi da discreti, giudiziosi e valenti uomini. *Cecch.* [illegible] 1. 135. Non Leon rispose: I' voglio esser quello Che rompe il ghiaccio; e voi seguite presto.

[T.] **Rompere il ghiaccio.** *Vincere le prime difficoltà d'una cosa, o anco l'inerzia. Di due che s'erano raffreddati, e che poi rientrano ne' buoni termini di prima, dicesi:* Ora ch'è rotto il ghiaccio, dopo i primi colloqui, s'intenderanno. — *Polis. Rim.* 67. (M.) E però, Donna, rompi un tratto il ghiaccio.

8. *E allegoricam. Petr. Son.* 120. (M.) Ite, caldi sospiri, al freddo core; Rompete il ghiaccio che pietà contende.

9. Ar. Mes. **Ghiaccio** *dicesi anche da' Giojellieri per Ghiacciuolo delle gioje, ed anche delle pietre dure. Vor. Dis.* 5. in AGATA. (M.) L'agata è in ogni parte trasparente ma nel ghiaccio molto più.

GHIACCIO. *Agg. Sinc. di* GHIACCIATO. *Poliz. St.* 1. 17. (M.) Quanto è più dolce, quanto è più sicuro Veder la valle e 'l colle e l'aer puro, L'erbe, i fior, [illegible] viva, chiara e ghiaccia! (*Qui per Fresca.*)

2. *E nel signif. del* § 2 *di* **Ghiacciato** *agg. Ma nel ling. parl.* Ghiaccio *dice talvolta men freddo. V. anche* GHIACCIO. *Vit. S. M. Madd.* 54. 55. (V.) Fue sì grande e sì crudele il dolore, che cadde in terra tramortita, e diventò ghiaccia come neve.

(*Tom.*) Mani ghiaccie, Sudor ghiaccio. — Son tutto ghiaccio.

3. *Fig.* [B.] Parve più freddo (*fiacco*) ogni pagan che ghiaccio, Parve ogni Scudo più che fiamma caldo.

† **GHIACCIOLETTO.** *V.* GHIACCIUOLETTO.

† **GHIACCIOSO.** *Agg. Ghiacciato, Gelido. Pieno di ghiaccio. Alam.* [illegible] 2[illegible]. (M.) Io pur men vo per la ghiacciosa riva, Di voi cantando, e [illegible] sole Mi fa sicuro andar per ogni calle. *Sod. e Arb.* 170. (Gh.) Quando è l'anno ghiaccioso.

GHIACCIUOLA. *Agg. e S. f.* (Agr.) *Sorta di pera. Car. Volg. Long.* 4m. 3. (Mt.) Vi si trovava una gran dovizia di pere caravelle, di pergamotte, di ghiacciuole... [T.] *Mat. Fr.* [illegible] 183.

GHIACCIUOLETTO, *e* † **GHIACCIOLETTO.** *S. m. Dim. di Ghiacciuolo delle gioje. V.* GHIACCIUOLO. [Ar. Mes.] *Sagg. nat. esp. Diat.* (M.) La parte più dura delle gioje suol essere quella ove si veggono alcuni ghiacciuoletti trasparenti, dove si nascono certe [illegible] che sono come fibre della gioja.

GHIACCIUOLO. *S. m. Umore che agghiaccia nel grondare. Ricett. Fior.* (C) Il nitro [illegible] si rappiglia sopra la terra e nelle vòlte a modo di ghiacciuolo.

[T.] Ghiacciuoli alle grondaje, sulla barba (*umore gelato che pende*). [Camp.] *Met.* ii. Ed aveva arruffati i canuti capelli e pieni di pendenti ghiacciuoli. *Et glaciali Hyems canos hirsuta capillos.* [Cont.] *Fag. Rim.* 1. 29. Vi veggio un ch'ha sul grugno un berrettaccio, Che gli [illegible] e gli orecchi e gli occhi affatto, E che [illegible] ha i ghiacciuoli Lunghi un braccio. (*Parla degli effetti del freddo in Polonia.*) — *Bast. Ros. Agghiacc. e Iberm.* 21. [illegible] (Gh.) [illegible] bellissimi e bei cristalli rassomiglianti a ghiacciuoli.

2. [M.F.] † *Bigonciuolo che si usa nel levare il ghiaccio dalle ghiacciaje. Morg. Magg.* 18. 116. E' perch'io vorrei ber con un ghiacciuolo, Se Macometto il mosto vieta e biasima, Credo che sia il sogno e la fantasima.

3. Fis. [illegible] *Dicesi in Meteorolog. de' granelli di grandine, e in generale di qualunque pezzo o massa naturale o artificiale di ghiaccio.* I ghiacciuoli di quella grandinata eran grossi come nocciuole, e tutti a strati come le cipolle.

† **GHIACCIUOLO.** *Agg.* [G.Fal.] *De' denti che si risentono della impressione del ghiaccio. Fam. — In Firenze chi vende cocomeri per decantarne la freschezza, grida:* Chi ha il dente ghiacciuolo non [illegible].

2. [Cont.] *Che si rompe facilmente come il ghiaccio. Fausto da Long. Duello,* i. 1[illegible]. Guardi [illegible] l'arme che gli darà [illegible] suo tanto da offesa come da difesa, che sieno eguali [illegible] senza [illegible], senza differente maestria, non alterate, non impeditive, non ghiacciuole, non inchiodate con chiodi di piombo o di stagno.

3. Vet. (Valla.) **Ghiacciuolo, Scheggioso, o Vitriolo.** *Chiamasi ghiacciuolo il piede, in cui parete troppo arida e secca facilmente si rompe o almeno si scheggia.* [Cont.] *Garz. V. Cav.* ii. 5[illegible]. Quando [illegible] le unghie [illegible] troppo arido e secco, e da [illegible] nascono due sorti d'unghie cattive, l'una troppo dura e secca, ghiacciuola e vetrina, perchè a guisa di ghiaccio o di vetro si rompe e spezza.

GHIACCIUOLO. *S. m.* Ar. Mes. *Dicesi da' giojellieri un difetto delle gioje che sono come incrinate, per essere state tratte con troppa violenza dalla cava. Sagg. nat. esp. Diat.* (M.) Le gioje che hanno internamente de' ghiacciuoli, se questi arrivano da parte a parte, sono [illegible].

† **GHIACERE.** *V. n. ass.* [illegible] *de' Fiorentini da non essere imitato.* Giacere. [illegible] *Varch.* [illegible] 80. (C) M. par d'essere quasi sempre in compagnia [illegible] sotto alcuna ombra, [illegible] per cortese riva. *Soder. Colt.* 27. Quando si passa avanti, si riempiano le fosse un po' a ghiacere, come già prima si disse.

† **GHIACINTO.** *S. m. Oggi* Giacinto (V.). *Pietra preziosa.* [illegible] *Benv. Cell. Oref.* 3. (C) Connumerano fra le gioje il grisopazio, il ghiacinto, la spinella...

GHIADO. *S. m. Eccessivo freddo.* (C) [T.] *La desin.* es *di* Glacies *essendo come a altre voci, come* Species, *e sim., gl'It. s'attennero alla rad. O forse intesero che il freddo corporeo e quello del terrore* [illegible] *come spada. E in provenz.* Glay, *Terrore; in Provens. ed anche* Glay, *Spada, da* Gladius. *V. l'altro* GHIADO *più sotto.*

2. *E fig. Bern. Orl.* 1. 12. 44. (C) Come la donna questa cosa intende, Un ghiado proprio al cor sentir si sente. *Red. Son.* 23. [illegible] come avvampo ed ardo in mezzo al ghiaccio, e come il fuoco [illegible] seno.

† **GHIADO.** *S. m. Per Coltello, ma forse non si trova usato se non nella prep.* A, *onde* Morto, Tagliato, *e sim.* a ghiado, *cioè Di coltello. Non da* Gladius, *ma da* Glaciare, *ancor lat. barb. Nov.* [illegible] 45. (C) [illegible] che voi siate morto a ghiado. *G. V.* 8. 92.

2. Nello fu mozzato, e 'l Priore morto a ghiado. M. V. 3. 70. E la donna rimase vedova di due mariti lagnati a ghiado in poco tratto di tempo. Cron. Vell. 33. E fratelli, non mi ricordo del nome, fu morto a ghiado crudelmente. Cecch. Prov. 37. (M.) A ghiado, se è verbo vuol dire patir gran freddo, se è avverbio vuol dire ammazzato di coltello; ma vi si mette innanzi morto a ghiado, come [illegible] Giovanni Villani.

3. † *Diceasi anche* **A ghiadi**, *nel signif. e modo medesimo.* [illegible] *Cronichett.* 245. (Man.) Il gonfaloniere [illegible] piangeva i suoi [illegible] e simile gli altri signori stavano, che parevano tutti morti a ghiadi.

3. † *Trovasi anche in rima* **A ghiada**, *e vale lo stesso che* A ghiado. *Burch.* 1. 27. (Man.) E' mi [illegible] da una pesca, Che aspettava d'esser morta a ghiada.

4. [illegible] † **Uccidere a ghiado**, *per* Trucidare di coltello. *Bib. Num.* 31. Balaam, figliuolo di Beor, uccisero a ghiado: *interfecerunt gladio.*

GHIAGGIUOLO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare d'una specie di Iride (Iris florentina L.) a fiori celestri o bianchi, la cui radice secca emana un grato e forte odore di viola che dura assai tempo.* (V. IRIDE.) — Plin. Gladiolus. (Gr. [illegible] *dalla forma.* Fr. Glaïeul. Cr. 6. 40. 3. (C) Altri [illegible] logl, carda nome, ghiaggiuolo. (Tom.) E 6. 61. (M.) *Alchechengi.* (C) [illegible] culebe, ghiaggiuolo, sapone, paste [illegible], e fichi secchi. *Soder. Colt.* 115. (Conf.) Ora [illegible] o ghiaggiuolo, e un pugno di seme di finocchio. *Dav. Colt.* 200. Cavo le barbe del ghiaggiuolo per seccare. *Ricett. Fior.* (M.) Il ghiaggiuolo, o giglio celeste, è di due ragioni: uno fa il fiore rosso pavonazzo a similitudine dell'arco baleno, così variato, l'altro fa il fiore celeste, e questo è più usato in medicina. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Il sugo della radice del ghiaggiuolo nostrale porta fuori del corpo la sierosità, onde vale contro all'idropisia acquosa, e si costuma mescolarlo colla manna.

GHIAJA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Glarea. *Rena grossa, entrovi mescolati sassuoli, per lo più menata da fiumi.* (Cont.) *Imp. St. nat.* 1. 10. Ghiara si dicono le vene e cumoli di pietre piccole, [illegible] di arena, tondeggianti per lo più, come [illegible] lidi del mare, e nelle cave in proprii seni [illegible] *Uoce* [illegible] (1. 11. [illegible]) Il suo fondo mostrava esser d'una minutissima ghiaja. *Tolled.* 2. Nè terra [illegible] nè ghiaja [illegible]. *F. Febb.* 25. La ghiaja e l'argilla tengono nel sabbione e nella rena non si dilettano. *Mor. S. Greg.* La ghiaja non è altro se non certe pietre piccole, e queste sono menate da fiumi. *M. V.* 11. 10. I castellani [illegible] che con un [illegible], se ne fecero belle mostre, cacciando le vivande e rimproverando al comune di Firenze la ghiaja. *Franc.* 3. [illegible] la sua ghiaja, ove il Pisano [illegible] disse il Fiorentino.

2. *Tom.* Suolo ghiajoso. *Cresc.* 1. 8. La ghiaja [illegible] vene [illegible] l'acqua. (Cont.) *Bart. C. Arch.* 4lb. 273. 8. Ma se è ghiaja, se ella sarà sciolta o minuta, vi si caverà l'acqua con speranza non certa.

3. (Tom.) *Que' Sassi spezzati che intasano i monticelli della massicciata, e poi, triti dalle ruote, facciano quel piano unito e asciutto, che i forestieri ammirano nelle strade toscane.* V. anche GHIARA.

4. (Palm.) Ghiaja galestrina. V. GALESTRO.

GHIAJATA. S. f. Da GHIAJA. *Spandimento di ghiaja per assodare i luoghi fangosi.* *Tac. Dav. Ann.* 1. 22. (C) Mandò Cecina a riconoscere il paese addentro, e far ponti, e ghiajate a' pantani e a fanghi. (*Qui il lat. ha* Aggeres.)

† **GHIAJONACCIO.** S. m. (Cont.) *Pegg. di* GHIAJONE. *Cart. Art. med.* G. III. 116. Levammo un pezzo di massa e di ghiajonaccio per seguitare il fine del palazzo: ancora vi è da cavare assai dove va la scala.

GHIAJONE. S. m. (Cont.) *Forma accr. di* GHIAJA, *come Sabbione da Sabbia.* *Cart. Art. med.* [illegible] III. 118. Di già s'è levato in buona parte il masso e 'l ghiajone, dove va la scala, e le dette stanze. Io mi [illegible] del monte che il muro maestro potesse venire a fondarsi sino a basso. F. 80. È levato più della terza parte del terreno e ghiajone da questa banda, dove va il resto di questa [illegible], e dove va la cappella e la scala, si cavano delle pietre e massi assai. V. anche GHIARONE.

GHIAJOSO. Agg. *Che ha ghiaja, Di natura di ghiaja.* Lat. aureo Glareosus. Cr. 5. 10. 1. (C) Desidera il nespolo terra sabbionosa grassa, ovvero ghiajosa, mescolata di rena e argilla con sassi. *Alam. Colt.* 1. 22. Nè sia la terra molto ghiajosa, e non ritenga la venenosa creta e 'l secco [illegible]. (Fanf.) *Frescob. Viag.* 47. Camminando per lo diserto trovammo quasi tutta quella giornata, pianura e greto ghiajoso. V. anche GHIAROSO.

GHIAJOTTOLO. S. m. *Sassuolo di ghiaja.* Inus. a Firenze. *Targ. Tozz. G. Viag.* 3. 151. (Gh.) [illegible] pezzi di rena anche [illegible] che si trovano in questi sterri, i più minuti, sono [illegible] e di figura che si accosta alla globosa o alla figura de' ghiajottoli. E 3. 351. Una strana scoscesa [illegible] piena di ghiajottoli rotola giù dal monte. F. 5. 211. Ghiajottoli [illegible] pietra arenaria. *Lastr. Agric.* 5. 28.

GHIAJUZZA. S. f. *Dim. di* GHIAJA. *Ghiaja minutissima.* *Targ. Tozz. G. Viag.* 4. 3[illegible]. (Gh.) Varia resulta tal sorta di pietra secondo la differente grossezza e combinazione della ghiajuzza di cui è composta. F[illegible] 5. p. XIV.

GHIANDA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi del Frutto della quercia comune, e di altre specie di questo stesso genere* [illegible] *del cerro, del sughero, ec.*

I Botanici danno poi il nome di ghianda ad un frutto indeiscente particolare [illegible], *proveniente da un ovario infero, saldato col calice, le cui lacinie estreme si danno a vedere alla sommità sotto forma di denti minuti e coperto in tutto od in parte da un involucro* [illegible] *detto cupola talvolta squamoso,* [illegible] *talvolta* [illegible]. *Ne danno esempio i frutti della quercia, del nocciuolo, del castagno, del faggio ed altri generi appartenenti alla famiglia delle Cupulifere.* Glans, glandis, aureo lat. [illegible] *Bocc.* [illegible] 278. [illegible] Ne' primi secoli le ghiande cacciavano la fame, e [illegible] *Dant. Purg.* 22. Lo secol primo quant'oro fu bello, Fe' savorose con fame le ghiande. *E Par.* 22. [illegible] carne de' mortali è tanto blanda, Che giù non basta buon cominciamento Dal nascer della quercia al far la ghianda. *Bern. Orl.* 3. 7. 16. Per arte aveva fatto un bosco grande, Ove avea di piante ogni maniera, Lecci, querce ed altri arbori da ghiande. *Tass. Am.* 1. 2. [illegible] dolce bevanda e dolce cibo L'acqua e le ghiande, ed or L'acqua e le ghiande Sono cibo e bevanda d'armenti.

[T.] *Virg.* per il *plur.* [illegible] danneggiarono la ghianda. *Virg.* Glandes sues laeti redeunt. *Prov. Tosc.* 184. D'ulive, castagne e ghianda, d'agosto ne [illegible]. *Most.* [illegible] *gli alberi nell'agosto quel che poi daranno di frutto.*) *Varr.* [illegible] glandem.

2. [T.] Pascersi di ghiande, *di cibo vile. Vivere a stento.* *Vang.* [illegible] empiere il corpo suo delle ghiande che i porci mangiavano.

Caffè di ghianda. [illegible] (Sel.) *È la ghianda tostata e macinata, che si vende per farne bevande calde che si somministrano ai bambini per rinforzarli.*

3. **Ghianda unguentaria.** *Frutto simile a una nocciuola d'un albero simile al tamarisco, il cui legno nelle spezierie è detto* legno nefritico. *Ricett. Fior.* [illegible] La scorza della minore [illegible], di grandezza simile a una piccola nocciuola senza guscio, o più presto alla ghianda unguentaria.

4. [Palm.] Ghianda della terra. *Pianta da foraggio di sapore spiacevole. Così chiamasi lo* [illegible] *e Lira di padule.*

5. *Per simil.* *Palla di piombo in forma di ghianda, che gli antichi usavano per lanciare.* Aureo lat. *Sall. Giug.* 13[illegible]. (M.) Combattevano da lungi con pietre e con ghiande. *Car. Eneid. lib.* 7. [illegible] e spargean ghiande Di grave piombo. *Ovid. Somm.* 4. 191. (Man.) [illegible] come la ghianda del piombo, [illegible] dall'ampia rombola, si suole alzare nel mezzo del cielo.

6. *Vasetto di profumo con cerniere e maglietti d'argento o altro metallo.* *Fag. Rim.* (Mt.) Ha una ghianda Che così gusto dona [illegible] del vasetto. (Val.) *Fortig. Ricciard.* 25. 29. Di bel zaffiro trasse fuor due ghiande.

7. [T.] *Ornamento a vestiti, o tende, o sim., in cui la guarnizione finisce.* Fatto a ghianda. — Ghiande d'oro.

8. [M. F.] **Ti venga la ghianda**, *modo d'imprecazione.* *S. Anton. Tratt. peccat. mort.* 43. 60. Come quando dice: Che ti venga la ghianda, o 'l vermocane, o la centinaja.

9. [Val.] *Preso anco per Niente, Nulla.* *Pucc. Centil.* 83. 53. Ma tutto questo non valse tre ghiande.

GHIANDA. S. f. (Anat.) *Estremità del pene e della clitoride. Detto anche* Glande. Glans [illegible] — *Fab. cur. malatt.* (C) E appresso. Se lo prepuzio cuopre e fascia [illegible] la ghianda. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.)

GHIANDAJA. S. f. (Zool.) [De F.] *Nome generico volgare di varie specie di uccelli, tali son come la Ghiandaja comune, la quale è un bell'uccello di color grigio vinato, con mustacchi e penne nere, una gran macchia di color ceruleo carico che forma parte della copertura delle ali. La Ghiandaja nocciolaja. Lo stesso che* Nocciolaja. *La Ghiandaja marina, vaghissimo uccello che viene in Italia di raro dall'Oriente.* Coracias garrula. *È bruno, macchiato di bianco.* Pica glandaria, *dal beccare le ghiande.* *Virg.* [illegible] Glandarius [illegible] *aureo lat.* — *Fav. Esop.* 65. (C) Una ghiandaja che pigolando forte volava. *Tes. Br.* 5. 35. Picchio è un uccello della grandezza d'una ghiandaja. *Nov. ant.* 32. 1. E delle ghiandaje e delle gazze e delle cornacchie, e così di molti animali, questo significazione secondo la [illegible] *Car. Mat.* 1. Già veggo in su [illegible] pari una ghiandaja, che grida all'arme.

GHIANDAJONE. S. m. *Accr. di* GHIANDAJA. *Cant. Carn.* 257. (C) Dov' si trova il gufo, uccelli assai, Ghiandajoni e mulacchie, E gracchini e cornacchie Si veggon sempre mai.

2. † *Per ischerzo aggiunto a* Uomo. *Buon. Fier.* 4. 4. 2. (C) Ghiandajoni, pettegoloni e chiacchieroni.

GHIANDAJOTTO. S. m. *Ghiandaja giovane. Come* [illegible] *Bu dor.* [illegible] 27. (M.) [illegible] a casa un ghiandajotto, Che gola [illegible] a mano a mano.

GHIANDALE. S. m. T. stor. nat. Lepas, *Fam.* *Verme che ha le valve indeterminate di numero e di grossezza, e nel tutto rappresentano quasi una ghianda.* (Fanf.)

GHIANDELLINA. [T.] S. f. *Dim. di* GHIANDA, *a uso di guarnizione.* Glandicula, *in un Gramm. lat.*

† **GHIANDELLINO.** S. m. *Dim. di* GHIANDO. (C)

2. † *Fig.* **Un ghiandellino** *vale Un poco, Un pocolino; e dicesi non men di cosa che di spazio.* *Malm.* 6. 98. (C) E poi dal fiume d'Arno a Malmantile V'è un ghiandellino. (*Qui detto ironicamente.*)

GHIANDERINI. S. m. plur. *Pasta da minestra, così detta da la sua forma di piccole ghiande.* *Catena, Gloss. Marcher.* 15. (Fanf.) [illegible]

2. [Palm.] *Agg.* Fagiuoli ghianderini.

GHIANDIFERO. Agg. *Che porta ghiande.* Glandifer, *aureo lat.* *Red. Ins.* 111. (C) Tutte le galluzzole che si trovano nelle foglie del faggio e d'ogni altro albero non ghiandifero. *Ame.* [illegible] ghiandifera quercia. *Alam. Colt.* 1. 31. La ghiandifera quercia.

[T.] Ghiandifero. *Terreno, bosco piantagione che produce ghiande.*

GHIANDINA. [T.] S. f. *Dim. di* GHIANDA.

2. [illegible] *Frust. Da tenerci la spugnettina d'odore.*

GHIANDOLA. S. f. (Anat.) *Glandula* [illegible] *Voce in qualche* [illegible] Glandula, *aureo lat.* *Volg. Ras.* (C) *Qui per simil.*

† **GHIANDOLATO** *e* † **GLANDULOSO** *e* † **GHIANDOLOSO.** *Agg.* (Vet.) *Vale. Si dice che il cavallo è ghiandolato, quando ha intumidito il canale delle ganasce per effetto dello insorgimento dei gangli linfatici intermascellari, siccome accade nel cimurro, nel moccio ed in quasi tutte le croniche malattie dell'apparecchio respiratorio.* Glandulosus. [illegible]

† **GHIANDOLINA.** S. f. *Dim. di* GHIANDOLA. *Ghiandoletta. In altro senso* Glandula, *aureo lat.* [illegible] 1. 225. (Mt.) *Congress. Hisp. ad Santorini. Berg.*

† **GHIANDOLOSO.** Vet. V. GHIANDOLATO.

† **GHIANDONE.** Agg. e S. m. *Uomo buono a poco, ancorchè di persona grande.* *Min. Malm.* 501. (Mt.) Questa voce *Bacchilone*, aggiunta a uomo, significa uomo insipido [illegible], e suona lo stesso che [illegible], *Palamidone, Ghiandone* e simili. [T.] *Forse dalla Ghiandaja, come nel Ven. per dispr.* Testa di palamita.

† **GHIANDOSA.** [T.] S. f. *Peste delle glandole o gavocciolo.* [T.] *Prov. Tosc.* 180. Chi ha a morir di ghiandosa, non gli vale far casotti in campagna. [illegible]

GHIANDOSO. [T.] *Agg.* *Che produce di molte ghiande.* [T.] *Prov. Tosc.* 180. Anno ghiandoso, anno cancheroso. (*Mancheranno i frutti migliori.*)

GHIANDUCCIA *e* † **GHIANDUZZA.** S. f. *Dim. di* GHIANDA. (C)

2. *E per simil.* G. 1. 12. 83. 7. (C) Apparendo nell'anguinaja, e sotto le ditella certi enfiati chiamati,

gavoccioli, e tali ghiandusce. *Bern. Lett.* 18. (M.) La cosa succede ben [illegible] Dio grazia, tuttochè Cristofano con due ghiandozze *egli ammorbi*.

GHIARA. S. f. Aff. [illegible] (Ghiaja) (V.) *Non [illegible] pare che [illegible] nella [illegible] d Ghiara d'Adda [illegible] pur [illegible] Anche scrivono Ghiera d'Adda, e [illegible] nel [illegible]* — *Alam. Colt.* 1. 25. [illegible] non [illegible] al cultor nuov altra cura, [illegible] altri frutti [illegible] dentro e d'intorno [illegible] vasi. *Bemb. Stor.* 2. 25. [illegible] quella valle [illegible] non [illegible] dalla ghiara e da gran di sassi. *Fr. Bar.* 25. [illegible] (M.) Ma [illegible] ghiaia, e [illegible] virgulti. [Cont.] [illegible] *Mola a que.* [illegible] Le ghiare [illegible] quanto il fiume che le genera è più vicino al pelago.

2. [Sav.] *Quella parte di fiume abbandonata dall'acqua e coperta di sassi. Cant. pop.* [illegible] I posci [illegible] sulla ghiara per d [illegible]

[Cont.] [illegible] ghiara [illegible] La chiama [illegible] si accia [illegible] sopra [illegible] ghiaia [illegible] un confine [illegible]

[Cont.] **Ghiare scoperte.** *Biring. Pirot.* [illegible] Ghiare scoperte, sopra alle quali l'acqua ne tempi [illegible] certa bellezza arenosa.

3. [Cont.] **Fiume in ghiara.** *Gugl. Nat. fium.* [illegible] 53. [illegible] ghiaroso o [illegible] si dice fiume in ghiara [illegible] arenoso, [illegible] fiume in sabbia [illegible] si dice fiume [illegible]

† **GHIARABALDANA.** S. f. [illegible] *Fiammata [illegible]* [illegible] *M. V.* [illegible] *Fr. gr. ant.* [illegible] *Alleg.* [illegible] e [illegible] ne cavan una [illegible] ghiarabaldana.

GHIARETO. S. m. *Lo stesso che* Ghiareto. (*Fanf. Targ. Tozz. G. Relaz.* [illegible] 58. [illegible] ghiarone simile ad un ridosso moderno di fiume.

† **GHIARGHIONE.** S. m. *Voce contadinesca.* *Ciarlone, Chiacchierone. Bern. Cat.* [illegible] *Teatr. scel.* [illegible] *p.* 13. [illegible] (M.) E [illegible] Tu non [illegible] ghiarghione.

† **GHIARICCIO.** S. m. [illegible] *Greto d'un fiume. Cors. Torracch.* [illegible] 70. (M.) [illegible] un ghiaraccio, Dove Lora [illegible] *F.* [illegible] 5. [illegible] Del [illegible]

† **GHIARONE.** S. m. *Grosso [illegible]* *Cors. Torracch.* 9. 70. (M.) [illegible] sponda [illegible] *Soder. Agric.* p. 145. [illegible] pietra [illegible] galestro o ghiaroncello. [illegible] anche [illegible]

† **GHIAROSO.** Agg. [illegible] *Soder. Agric.* 145. [illegible] si trovano [illegible] ghiarosi e buon [illegible] V. anche GHIA[illegible]

† **GHIAROTTO.** S. m. *Piccola [illegible]* *Cors. Torracch.* [illegible] (M.) [illegible] un [illegible] ghiarotto a [illegible] mezzo del [illegible] il gran Meone.

GHIACERO. [T.] [illegible]

GHIAVOLO. [T.] S. m. *Diavolo.* V. [illegible] *fine* 28. (Mt.) *Invece della commutaz. tra* [illegible] *e D* [illegible]

† **GHIAZZARINO.** V. GHIAZZERINO.

† **GHIAZZERINO** e † **GHIAZZARINO.** S. m. *Arme di dosso come Panziera, [illegible] e [illegible] di que [illegible]* [illegible] *Maglia ghiazzerina [illegible] schiacciata.* [illegible] *La spoga [illegible] vale [illegible] Carranias dice che quel armatura venisse di [illegible] dal [illegible] o dal ted.* [illegible] *G. V.* 8. 78. 6. Ci indosso una [illegible] arme [illegible] non un ghiazzerino. *Star. Semif.* 50. (Mt.) [illegible] esser Ghiara entro la Terra [illegible] con ghiazzerino e [illegible]

2. [illegible] [F. T.] *Bart. Ricr. Sav.* 3. 11. [illegible] crostate e [illegible] che sembrano avere [illegible] ghiazzerino di pietra.

† **GHIAZZERUOLA.** S. f. *Specie di Nave antica. Altri la deriva da Jacio, quasi Jaculatoria, e [illegible] di [illegible] di Saettie. G. V.* 12. 58. 5. [illegible] ghiazzeruole, e [illegible] armate.

GHIBELLINA. [illegible] [T.] V. GUELFO. § 2.

GHIBELLINAMENTE e **GHIBELLINESCAMENTE.** [T.] V. [illegible] § 2.

GHIBELLINESCO. [T.] *Agg.* De GHIBELLINO, non senza senso di biasimo. [T.] Le ghibellinesche pe [illegible]

GHIBELLINISMO. [T.] S. m. *Parte e Opinione ghibellina. Forma da preferirsi a* [illegible]

GHIBELLINO. [T.] Agg., e quindi S. st. *Nome di [illegible] in Italia nel secolo XII [illegible] paese de [illegible] guerra, dov [illegible] Luogo di [illegible], e [illegible] Ma erano due famiglie germaniche [illegible] l'Impero [illegible] con la battaglia di Legnano.* M. V. [illegible] 78. (C.) [illegible] parte seguitano lo imperio [illegible] fedele e [illegible] che sia delle cose del mondo a Santa Chiesa [illegible] battaglie [illegible] sopra gli altri sono saputi, e [illegible] 6. 1. 5. 38. [illegible] ghibellina [illegible] per cagione che [illegible] gran [illegible] evevano [illegible] l'uno [illegible] altro [illegible] [T.] *Adim. L. Pers. Sa.* 10. Molti [illegible] al [illegible] contrario [illegible] Ghibellini, [illegible] imperiale autorità [illegible]

[illegible] (T.) *M. Vill.* 173. [illegible] Milano [illegible] *Fav.* 3. 35. [illegible]

[illegible] 6. Faceano [illegible] ghibellini, [illegible] che [illegible] con la volta [illegible] ghibellinesco [illegible] *Vel.* [illegible] 8. 69. [illegible] cardinale [illegible] Ghibellini era nato e [illegible] Neri [illegible] parte [illegible] e de [illegible] sono Ghibellini e Bianchi. *Bocc. Nov.* [illegible] [T.] *Pan.* [illegible] 76. 11. I più grammatichi capere, Ghibellini [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 154. [illegible] Ghibellin [illegible] o Ghibellin [illegible] *Non esser ne Guelfo ne [illegible] La parte [illegible] Non sapere di [illegible]* V. anche [illegible]

† **GHIDARDONE.** S. m. *Guiderdone. Fanf.*

GHIDOLO. S. m. *[illegible] da bambini. Bisq. Frat.* [illegible] *Fanf.* [illegible] casa si faceano [illegible] Aff. [illegible]

GHIERA. S. f. *Ar. Mes.* [illegible] *Cerchietto di [illegible] che si mette intorno all'estremità o [illegible] d'alcuni arnesi, utensili, strumenti per rinforzo e per ornamento.* [T.] *Non da [illegible] Vera lo dicono i [illegible] e [illegible] anello che [illegible] opera d'arte [illegible] Ghiera, [illegible] e questo si reca a [illegible]*

[illegible] *Ist. Fav.* 303. [illegible] I barbari se ne servono [illegible] corna [illegible] *Alleg.* 20. *ediz. Crus.* Questo [illegible] Senza [illegible]

2. *E per sim. Burch.* 1. [illegible] *Lalanci* [illegible] *E* 1. 39. Ghiere di cacio e [illegible]

3. *Archit.* [Bos.] *Cerchio di ferro o altro metallo che si mette attorno la testa de' pali e [illegible] e che poi dopo compiuta la impostione loro si toglie [illegible]*

4. [Cont.] *[illegible] che si mette all'estremità [illegible] perche [illegible] S. Marco,* [illegible] 46. [illegible] sarà determinata [illegible] con la [illegible] passetto, l'uno e l'altro [illegible] la misura di [illegible] pubblico, dovendo avere [illegible] ghiere [illegible] di ferro, rame, o vero osso, delle quali non sia alcun vano.

[Pac.] *Per simil. fu dato il nome di ghiera al corpo di un arco di uniforme altezza in tutto il suo giro.*

5. [Mil.] *È anche una specie di Dardo o Freccia antica.* M. V. 6. 72. (C.) Facevano fare per ogni gonfalone un bello e nobile balestro [illegible] ghiere. *Cron. Morel.* 281. Non però che uno, che sia molto bene armato, non possa esser morto, che [illegible] d'una [illegible] d'una ghiera, o d'una bombarda, o pietra che l'uccidera.

6. **Ghiera di cacio** *vale [illegible] di cacio. Lor. Med. Beon. cap.* 8. (Mt.) [illegible] ghiera di cacio, un [illegible]

[illegible] in altro senso, V. GHIARA. § 1.

† **GHIERA.** S. f. *Farm. Specie di [illegible] la cui base e [illegible]* [illegible] *Mory* 18. 150. Costa e [illegible] ghiera.

† **GHIERABALDANA.** S. f. *Lo stesso che* Ghiarabaldana. [illegible] 12. (C.) Tutte [illegible] per [illegible] che elle sieno, non vagliono una [illegible] ghiabaldana.

† **GHIERATO.** Agg. *Che è guernito di ghiera.* [illegible] *Gold.* [illegible] ghierate [illegible] d'argento.

GHIERUCA. S. f. *Sorta d'Uccello* [illegible] *di varie specie [illegible] Fanf.*

† **GHIEU GHIEU.** *Modo antico di beffare altrui ed è proprio de' fanciulli; lo stesso che* [illegible] *sch* [illegible] *Annot.* [illegible] (M.) [illegible] che [illegible] *bene* [illegible] lima, [illegible] fregando l'indice della destra sul dito [illegible] della sinistra, quasi [illegible] una lima, [illegible] burlando [illegible] bocca.

2. [illegible] *Si trova anche usato senza la replica. Salv. Granch.* 2. 4. (C.) [illegible] Tolano [illegible] ghia [illegible] grufolo.

3. [illegible] **Ghieu,** *in forza di Sost., per Nulla. Cecch. Esalt.* [illegible] 3. 2. (C.) [illegible] pagherei un ghieu.

† **GHIEVA.** S. f. [illegible] Ghiova, nel *Cod. Feod.* [illegible] *Albert.* 64. [illegible] grave, [illegible] la ghieva petrosa [illegible] ella è [illegible] la polvere per sua leggerezza si spande e si perde.

† **GHIGHERIA.** S. f. *Astuzia [illegible] Sell.* [illegible] 41. *Fanf.* [illegible] Frode de' [illegible] d'esser [illegible] Fr. Gille o Coltre.

GHIGLIOTTINA. [T.] S. f. *La Macchina ch[illegible] da [illegible] il nome Giuseppe* [illegible] *Pr* [illegible] *che* [illegible] *della voce fr.* [illegible]

GHIGNA. [T.] S. f. [illegible] *Voce [illegible] Ramm.* [illegible] *Diz. germ.* [illegible] [T.] *Fam.* [illegible] su [illegible] *Mostrarsi corrucciato.* [illegible]

GHIGNACCIO. S. m. *Pegg. di* GHIGNO. *Ben. Cell. Vit.* [illegible] (M.) E con un suo [illegible] ghignaccio [illegible] disse.

GHIGNANTE. [illegible] *Part. pres. di* GHIGNARE.

† **GHIGNANTEMENTE.** Avv. *Con ghigno, Ghignando. Lasc.* [illegible] gli soleva accogliere ghignantemente.

GHIGNARE. [illegible] *Ridere con fra' denti per malizia o per ischerno. Fanf.* [T.] [illegible] *Cachinnus, ma questo è* [illegible] *può non essere mala,* [illegible] [T.] *Ted.* [illegible] *Poliz.* 6. (C.) [illegible] e più un ghigno. *Bocc. Nov.* 50. 3. [illegible] cominciò a ghignare e disse. *Franc. Sacch. Nov.* 43. [illegible] sparuta persona. *Morg.* 8. 2. [illegible] ghignando, [illegible]

[illegible] Com. Inf. 1. 20. (M.) Sono alcuni che per tal [illegible] quando alcuna cosa [illegible] dispregiando si [illegible] non da letizia, ma da una [illegible] per la quale [illegible] nostrare che ci piaccia quello che ci dispiace.

[T.] *Prov. Tosc.* 303. [illegible] che ghigna, [illegible] che ringhia, non te ne fidare.

2. **Ghignare in bocca ad alcuno** [illegible] *Fingere in sua presenza di approvare alcuna sua cosa.* [illegible] 1. (M.) [illegible] dirti [illegible] e non far come [illegible] che ti ghignano in bocca. Poi ti leggono a loggia.

GHIGNATA. S. f. *Riso beffardo e fatto quasi per ischerno.* — È più comune *Sghignazzata*. Pataff. 5. (C) Per la ghignata mormora e cinguetta.

§. *I Senesi l'usano delle civettuole per far con quelle.* Franc. Sacch. Rim. (C) Ne la lor ghignate i ciechi tristi, quando vedon moghe.

GHIGNATORE. Verb. m. di GHIGNARE. *Chi o Che ghigna. Non com.* Lib. [illegible] (C) Gli rispose con volto [illegible] schernevole.

GHIGNAZZARE. V. n. ass. *Ridere smoderatamente. Più com.* Sghignazzare. Buon. Fier. 2. 3. 7. (C) Non più di [illegible] frascherie pazzerelle; Che tanto ghignazzar, che tanto scorrazzar?

GHIGNETTINO. S. m. Sottodim. di GHIGNO. *Più vezz. di Ghignetto. Sempre in senso non buono.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Sorridera con alcuni suoi ghignettini [illegible].

GHIGNETTO. S. m. Dim. di GHIGNO. Cecch. Esalt. Cr. 5. 3. (C) Ti dà della manetta in sulla spalla, e tu fa', sogghignandolo, un ghignetto. Magal. Lett. (Mt.) State fresco, mi disse, e dato un ghignetto sardonico, per molto ch'io l'interrogassi, non ci fu verso di cavarne altra parola. Bracciol. Scher. Dei. 6. 42. (Gh. e M.) E Venere con un suo ghignetto, Che la fe' [illegible] non parer [illegible].

GHIGNO. S. m. *L'atto del ghignare; Tristo e malizioso sorriso, fatto per lo più per ischerno.* Red. Lett. 1. 193. (C) Non ebbero altro per risposta, che l'amarezza d'un ghigno accompagnato da un'espressa e chiara negativa. Morg. 19. 93. E ogni volta mi paghi di ghigno. *Così non com.*

2. *Senza idea di male, ma non mai di nobile affetto.* Galat. 40. (C) A tal maniera le persone [illegible] ghigno, e alla cotale un riso. Adeg. 231. E videsi liquori, Fra mille tamburini, trombette, e lanzi Pomerani, [illegible] a un [illegible] e a un nostro ghigno. Polit. Rim. 79. M. Una certa saltansecca [illegible] nella fugra Co' suoi ghigni e fra schermo. *E appresso*: Ma tu m'ha presto ristucco Con tuo ghigno e tuoi cenni.

3. [Val.] **Fare un ghigno.** *Ghignare.* Fortig. Ricciard. 2. 20. Mi fece un ghigno, e al car mi desti un morso. E 30. 73. Fece un ghigno Dicendo.

GHIGNOSO. Agg. *Geloso, o Che ha per male una cosa, che se ne cruccia. Da Ghigna, non da Ghigno.* Dav. Comp. 3. 83. M. I Siciliani sono sdegnosi, la riviera è aspra, i Tedeschi sono domestichi colle donne, i Genovesi ne sono ghignosi.

GHIMÈ. T. de' tint. [Garg.] Turchino ghimè. *Specie di colore.*

GHINDA. S. f. T. mar. *L'alzata che si può dare a un* [illegible] *ghindandolo.* (Fanf.) Fr. Guinder, *in senso gen.*

GHINDACCIO. S. m. T. mar. *L'azione del ghindare.* (Fanf.)

GHINDARE. V. a. Mar. [Fin.] *Propriamente Issare col canapo, tendetta o mulinello: voce superflua, ma molto usata in luogo d'Issare parlando degli alberi delle gabbie e degli alberetti.* [Tom.] Ant. ted. Winden, *Girare.*

[Cont.] Pant. Arm. nav. 119. Accommodar le sarte, le vele, le tende, le gomene e l'àncore, far il carro, issare o ghindare ed ammainare le antenne.

[Cont.] Pant. Arm. nav. 222. Navigandosi con maretta, si leghi l'antenna della maestra alquanto, però si ghindi all'albore, e si alzi la penna, e s'abbassi grandemente il carro alla prora.

[Cont.] **Vette da ghindare.** Cr. B. Naut. med. 1. 36. Vette da ghindare, cioè quelle corde che vanno dentro della corsia dall'albero a poppa, di qua e di là, e passano al piè di detto albero, vengono per la sua [illegible] ed al tabernacolo per un'altra. Pant. Arm. nav. 171. Taglie da ghindare di due occhi.

GHINDATO. Agg. e Part. pass. di GHINDARE. [Cont.] Barbaro. Arch. Vitr. 456. Con lo istesso vento e con la medesima vela anderà la nave più forte essendo ghindata l'antenna alla sommità dell'albero, che al mezzo.

GHINEA. S. f. [T.] *Moneta d'oro inglese, che prima valeva franchi venticinque e mezzo quasi; dopo il 1816, venticinque e un quinto circa.*

GHINEA. S. f. [T.] *Sorta di Panno bambagino da fazzoletti e camicie.* Dal n. pr. Guinea.

GHINGHERI. In. [T.] *Locuz. fam. più sovente di scherno, di pers. specialm. donna, che dia nell'occhio per il ricercato vestire.* [illegible] Agghindata. — Essere in [illegible] Mettersi in ghingheri, Tutta [illegible]

GHINGOLA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Graminacee, della Triandria diginia del sistema di Linneo, che comprende più specie eccellenti per l'alimentazione del bestiame, soprattutto la Ghingola flessuosa* (Aira flexuosa, L.), *la G. delle Alpi* (A. alpina, L.), *la G. cespitosa* (A. cespitosa, L.), *la G. arundinacea* (A. arundinacea, L.), *la G. del Vallese* (A. valesiaca, L.) *ed altre.*

† **GHINGHILLOZZO.** S. m. Voc. sen. V. DIGIANCOLE.

† **GHIOMO.** S. m. *Gomitolo.* Lat. aureo Glomus. But. Inf. 12. M. Gl'insegnò che portasse un ghiomo di filo in mano, e legasse l'uno capo all'entrata.

† **GHIOSA.** [T.] S. f. *Chioso da Glossa.* V. questo e Glosa.

GHIOTTA. S. f. (Ar. Mes.) *Tegame di forma bislunga, ordinariamente di rame stagnato, che si mette sotto l'arrosto grande e si gira, per raccogliere l'unto che cola, e servirsene per condire.* [T.] *Dall'accogliere quasi ghiotta l'unto, e dal farsene con quel condimento i cibi più ghiotti.* — Alleg. 53. (C) Che ne mette uno stajo Dinanzi alle sue donne in nella ghiotta. (*Qui, tegame certo. Parla della favetta, o macco.*) Buon. Tanc. 2. 3. Fa conto ch'una ghiotta sia 'l tuo petto, Fa' me mangine nel tuo due fegatelli. E lega l'uno e l'altro stretto stretto.

GHIOTTACCIO e **-ACCIA.** Agg. m. e f. (Tom.) Pegg. di GHIOTTO. [T.] *Del vizio della ghiottoneria. Anco di pers., anco di bambino. Ghiottone a bambino piccolo, ecc.*

2. [T.] *Anche come Sost.* È un ghiottaccio.

Ner. Sam. 11. 69. (Mt.) Ma torniamo di grazia a quei ghiottacci Che lasciammo alla nave di Frettone.

GHIOTTAMENTE. Avv. Da GHIOTTO. *Con ghiottornia.* Esp. Pat. Nost. 11. (C) Il pane e la vivanda che tu prendi col sacramento di su l'altare, déi mangiare astinentemente e non ghiottamente, siccome fa il ghiottone, la buona vivanda. Sen. Pist. E' si sforzano di mangiar ghiottamente, più che 'l ventre non può tenere.

2. *È detto anche di cose inanimate.* Magal. Lett. 1. (Mt.) Gli diede la umore, il quale da esso (*l'ulivo*) ghiottamente beuto, e fassene bello.

GHIOTTERELLINO. Agg. e S. m. Dim. e vezzeg. di GHIOTTERELLO. *Non com.* Varch. Ercol. 257. (C) Dicesi anco per vezzi ghiotterello e ghiotterellino.

GHIOTTERELLO. Agg. e S. m. Dim. di GHIOTTO. Varch. Ercol. 255. (C) Dicesi anco per vezzi ghiotterello e ghiotterellino. Bern. Orl. 2. 22. 69. Era un demonio quello Scaramino, Che dell'Inferno è proprio [illegible] ghiotterello e [illegible]

GHIOTTERIA. S. f. *Ingordigia, Golosità.* (Fanf. e Val.) Fortig. Ricciard. 6. 30. Leste, che vede tanta ghiotteria, Disse [illegible] Salvin. Oppian. 420. (Gh.) Tra li [illegible] cetacei son folli Per gola e ghiottoria le razze altiere De' pesci cam[illegible]

† **GHIOTTEZZA.** S. f. *Qualità di chi è ghiotto.* Fanf. Lib. Sen. Vers. 11. (V. Questo maggiormente osserva, se povertà sia a te miranda, non ti sia persona sordida, nè semplicezza, nè ghiottezza, nè bevere lamentevole.

GHIOTTISSIMO. Agg. e S. m. Superl. di GHIOTTO. Bocc. Nov. 88. 2. (C) L'uomo ghiottissimo quanto alcun altro fosse giammai. Red. Esp. nat. Con quella bevanda [illegible] faccevan buona cera quei ghiottissimi sacerdoti.

† **GHIOTTIZIA.** S. f. *Ghiottoneria.* (Fanf.) *Sull'anal. di* [illegible] *e sim.*

GHIOTTO. Agg. *e parlando di persona, o per l'uso di Ghiotto, usato anche in forza di S. m. Vizioso di gola, Goloso, Avido di cibi e di bevande delicate.* [T.] *Lat.* Ingluvies. Gluto, onis, *in Festo, e altri scrive* Glutto. — Dant. Par. 11. (C) Ma il suo peculio di nuova vivanda È fatto ghiotto. Malm. 6. 72. L'omo si fa, ma biscajuolo e ghiotto. Red. Lett. 1. 212. Spero, che il mondo fra molti anni abbia a credere che io sia stato un bevitore di vino così solenne e ghiotto, che abbia potuto competere co' lanzi più ingordi. E 2. 177. (Mt.) Il [illegible] prodotto del daino è vie più gentile, tenero, e saporoso di quello di qualsivoglia altra bestia [illegible] che vada in voga per le cucine de' ghiotti. [T.] Prov. Tosc. 65. In chiesa co' santi e all'osteria co' ghiotti. [T.] Prov. Tosc. 299. I ghiotti e i bugiardi sono i primi giunti. (*Colti in fallo.*) E 236. La povertà gastiga il ghiotto.

[T.] È più ghiotto che la sepoltura, *di pers. molto golosa e divoratrice.*

[T.] *Anco di bestia*: Ghiotta di tale o tal cibo.

2. *Per Appetitoso, Gustoso.* Lab. 221. (C) Domandando, e spendendo in cose ghiotte ed in lisci.

(Tom.) Cosa ghiotta. *Che eccita l'appetito, e nel pr. e nel trasl.*

(Tom.) Ghiotta lettura, *d'un libro che piaccia.*

Malm. 1. 53. (C) Al che tra molti convitati s'arroge quel ber del vin, ch'è troppo cosa ghiotta.

Buon. Fier. 3. 4. 11. (C) L'argento e l'or sono una cosa ghiotta.

3. [T.] *I donnajuoli dicono boccon ghiotto, di belle* [illegible] *che piaccia, ma o paja accessibile.* Rim. burl. 57. Boccon ghiotto, *in questo senso.*

4. *Fig. In senso non ignobile, non com.* D. 2. 8. (M.) Gli occhi miei ghiotti andavan pure al cielo.

5. *Trasl. Bramoso, Volonteroso.* Dant. Inf. 16. (C) Poi la paura la mia buona voglia Che di lor abbracciar mi facea ghiotto. But. ivi: Mi facea ghiotto, cioè volonteroso. Ar. Fur. 29. 61. Come di lei s'accese Orlando stolto, Per ritenerla si levò di botto, Così gli piacque il delicato volto, Così ne venne immantinente ghiotto.

6. [Camp.] *Per Avido, Bramoso, ecc.* D. 2. 16. Per ch'io la gente, che sua guida vede Pur a quel ben ferire ond'ella è ghiotta. E [illegible] 17. Onde si fa [illegible] detti ghiotti. E 20. (Mt.) Noi ripetiam Pigmalione allotta, Cui traditore e ladro e patricida Fece la voglia sua dell'oro ghiotta.

7. [Camp.] *Per Desideroso, Vago, Appassionato, ecc.* Comp. ant. Test. Perchè vedeva lo fratello molto ghiotto di cacciare.

[Tom.] Ghiotto di sorbire, di donne, di ciarle. — Ghiotto di musica, di lettere, d'anticaglie.

8. *Per Desiderabile, Appetibile.* Bern. Rim. 96. (C) Son fatte vaghe e ghiotte Le maniche in un modo strano stesse.

9. *Per Vizioso, o Di mal affare.* Petr. Uom. ill. (C) Insegno e ignorante in tutte le cose fatte per quegli scellerati ghiotti. *Qui a maniera di Sost.*

10. [Camp.] *Per Uomo tristo in più d'una pece, accennando la specie pel genere.* Vit. Imp. rom. Fece legare alcuno de' suoi ghiotti ad una ruota da trarre suso acqua, e così li facea andare mo' sotto acqua, mo' di sopra, a modo d'Issione all'Inferno.

11. [Val.] **Essere ghiotto.** *Procurare, Dare opera, Affaticarsi.* Fag. Rim. 3. 114. Temistocle... D'imparare, scordarsi ignor fu ghiotto.

12. **Avere un certo ghiotto,** *vale Avere un non so che d'attrattivo.* Fir. Dial. bell. donn. 382. (C) Si vedrà una, che potrà essere meritamente giudicata bella da ognuno, nondimeno non avrà un certo ghiotto, come ha la sorella di monna Amelia. E Trin. 4. 2. In fine costei ha un certo non so che di ghiotto, ch'io non mi posso saziare di guardarla.

13. **Ghiotto da forche,** *per Ribaldone, Impiccatello.* Bern. Orl. 1. 26. 35. M. Io ti farò, per Dio, caro costare Quelle parole discortesi e sporche, Che hai detto di colei, ghiotto da forche.

14. **Due ghiotti a un tagliere,** *si dice in prov. di due che amino e appetiscano la medesima cosa.* Bern. Orl. 1. 25. 61. (C) Or romper mi conviene la pazienza, Ch'ad un taglier non può due ghiotti stare. Burch. 1. 56. Quando due ghiotti sono ad un tagliere.

[T.] Prov. Tosc. 91. Non istanno bene due ghiotti a un tagliere. *Nelle cupidigie è rivalità nascente.*

15. *In prov.* Una ne pensa, o Un conto fa il ghiotto, e l'altro il tavernajo, *e sim., e vale lo stesso che* Fare i conti senza l'oste. Pecor. g. 4. nov. 1. (C) Per certo io ho giunto costei, ma e' ne pensa uno il ghiotto, e l'altra il tavernajo. Gariff. altr. 2. 70. Ma quel che vuole, sempre [illegible] non puossi, E più ne seppe il taverniere, che il ghiotto. Segr. Fior. Cliz. 3. 3. Una ne pensa il ghiotto, e l'altra il tavernajo. Varch. Stor. 15. 600. Ma come dicono i volgari con quel proverbio plebeo, un conto faceva il ghiotto, e un altro il taverniere.

[T.] Prov. Tosc. 114. Una ne pensa il ghiotto e un'altra il tavernajo. (*Del soddisfare alle voglie si rende poi conto.*)

GHIOTTONACCIO. Agg. e S. m. [T.] Accr. e Pegg. di GHIOTTO.

GHIOTTONCELLO. Agg. e S. m. Dim. di GHIOTTONE. [T.] *Voce di dispr. gen., perchè il Ghiotto dimostrandosi d'animo vile, dà a sospettare altri vizi.*

Franc. Sacch. Nov. 89. (C) E 'l nostro signore tra 'l prete e 'l ghiottoncello che era sul fico, così fu onorato.

2. *Dim. di* GHIOTTONE, *in signif. di Uomo di*

mal affare, Furbo. *Bocc. Nov.* 75. 6. (C) Messere, non gli credete, ch'egli è un ghiotterello. *Dittam.* 2. 29. Dicendo questo ghiottaccio, si mise A giudicar il nobil sangue e degno.

GHIOTTONCINO. *Agg. e S. m. Dim. di* GHIOTTONE. *Meno dispr. di* Ghiottoncello. *Zibald. Andr.* (C) Sapeva nascondersi, ma in vero egli era un ghiottoncino.

GHIOTTONE. *Agg. e S. m. Accr. di* GHIOTTO. (*Tom.*) *Riguarda sempre il mangiare ed il bere, il mangiare sopra tutto. Dant. Inf.* 22. (C) Ne la chiesa co' santi, e in taverna co' ghiottoni. *Tratt. pecc. mort.* Quegli sono propriamente ghiottoni che non domandano se non i diletti di lor gola. *Nov. Ant.* 25. Ma le cucine de' ghiottoni son piene di cuochi e di garzoni che apprendono l'arte di cucina.

2. *In signif. d'Uomo di mal affare, Furbo, Giuntatore. Bocc. Nov.* 32. 28. (C) Dicendogli le più vituperose parole, e la maggior villania che mai ad alcun ghiottone si dicesse. *E nov.* 54. Che ti par, ghiottone? parti ch'elle n'abbian due? *Ar. Lena.* 3. 3. (Gh.) Che cerchi tu? *T.* Cerco un ghiottone, un gaglioffo, Un baro, un giuntator. *Malm.* 2. 51. Non essendo informato che in quel porco si trasformava quel ghiotton dell'orco.

† **GHIOTTONEGGIARE.** *V. n. ass. Sodisfare alla ghiottornia. Darsi alla ghiottornia. Gian. Burgiq. Commen. Infer. Dant. p.* 140. (Gh.) Cerco, sommo studio di saper ottenere per aver di che ragionare, a fine di ben ghiottoneggiare, ed usato conversar nelle case de' potenti. *Fir. Esop.* 169. (M.) Tanto le pare dolce il ghiottoneggiare, che non ne sa cavar fuori il boccone.

GHIOTTONERIA. [T.] *S. f. Astr. di* GHIOTTONE. *Abito vizioso proprio di Golosità. Gola è il vizio e il peccato. La ghiottonería fa commettere, oltre al peccato di gola, altri sgarbati e vili atti.*

2. [G. F.] *Quando nel ling. fam. dice l'atto* Fare una ghiottonería, *s'intende dei segni esteriori sconvenienti.*

3. [T.] *Plur. Le cose ghiotte.* Va dietro alle ghiottonerie. Golerie, *in questo senso, è men comune.*

4. † *Opera da ghiottone, nel senso d'uomo di mal affare. Truffería.* (C.)

† **GHIOTTONERUZZA.** *S. f. Dim. di* GHIOTTONERIA. *Coserella ghiotta, gustosa, appetitosa. Aret. Ragion. s. 5. s. 6. p.* 358. (Gh.) Qualche altra ghiottoneruzza si dêe mettere in tegghia.

† **GHIOTTONÍA.** *S. f. Ghiottornia.* [Camp.] *Somm.* 12. Questo vizio (della gola) si divide in due partite, cioè in ghiottonía, ch'è in bere ed in mangiare. *E un sotto.* La ghiottonía è un vizio che molto piace al diavolo. = *Agn. Pand.* 91. (M.) Gittarli (i denari) in dadi, in bagasce e in ghiottonie.

2. [Camp.] † **Fare le ghiottonie**, *per Stravizzare. Somm.* 12. Ch'ella fae loro rompere i loro digiuni e fa fare le ghiottonie, ond'elli si guarderebbero se non fossero le malvagie compagnie.

3. † *E fig. Per Avidità. Volg. Tit. Liv. l.* 1. *c.* 42. (M.) Per la ghiottonía della preda non si avvedeano del danno del comune.

† **GHIOTTORNÍA.** *S. f. Astr. di* GHIOTTO. *Golosità, Uso per cui altri si chiama Ghiotto. Trasposta la R come Interpetre. Bocc. Nov.* 88. 2. (C) E non possendo la sua possibilità sostenere le spese che la sua ghiottornía richiedeva, ... si diede ad essere non del tutto uom di corte, ma morditore. *Tesorett. Br.* 15. 125. E chi per ghiottornía Si getta in beveria. *G. V.* 4. 4. 2. Intra le altre cagioni, ... quella della ghiottornía del buon vino gl'inducesse passare i monti. *Cron. Morell.* E sopra tutto guardati dal giuoco e dalle ghiottornie e cattive usanze.

2. † *Si dice anche in signif. di Vivanda squisita. Morg.* 19. 136. (C) E perchè vide Morgante disposto Di dipartirsi, si pensò ancor quello Che fusse da for messi dentro il seno Di ghiottornie per due giornate almeno.

3. † *Trasl. Avidità. Allettamento. G. V.* 10. 117. 2. (C) I quali per ghiottornía della preda s'erano dilatati per lo paese. *Fir. As.* 11. Io vidi un giucatore di bagattelle a cavallo per ghiottornía di pochi quattrini ingoiarsi una spada appuntatissima. *Alleg.* 328. Nella ghiottornía del goder le bellezze delle soprane gummengole, e non comanda se non a un solo de' cinque esterni sentimenti.

GHIOTTUME. [T.] *S. m. Le cose ghiotte a mangiare.* Gli piacciono i ghiottumi. *Più dispr. che* Ghiottonerie.

† **GHIOTTUZZO.** *Agg. e S. m. Dim. di* GHIOTTO. *Ghiotterello. Lib. Son.* 103. (M.) E tornerà ben tanto allo spruneggio. Chi se sa che e' ha poi a pugnere i ghiottuzzo.

GHIOVA. *S. f. Mozzo o Pezzo di terra, che altrimenti diciamo, e più comunem., Zolla. Lat. aureo Gleba, con passaggio simile a quello ch'è tra* [illegible] *e* Novus. *Ovid. Metam. Strad.* (C) Allora quivi roba crudel mano rompe gli aratri volgenti e ghiove. *Cr.* 2. 26. 1. Che la zolla, ovvero ghiova, non sia bianca e nuda, e che non sia in gran sabbione. *Intr. Virt.* Fece una fossa molto grande e profonda, e ordinolla di verghette, e la parte di sopra e posevi su ghiove di terra erbosa. (*Questo esempio differisce assai dalle stampe.*) *Veget.* Levatene ghiove di terra, s'ordinano, e fassene argine. ... Se la terra non sarà tenace a similitudine di mattone, ghiove non se ne potrà fare. *Pallad. cap.* 5. (M.) E la detta ghiova metti in una fossicella. *Com. Dant. Purg. pag.* 371. Toccò (*il re Mida*) la ghiova della terra, quella fu d'oro.

GHIOZZO. *Agg. Forse aff. all'imagine e al suono di sozzo.*

2. *La forma rattratta, non eletta.* (*Tom.*) Golette di cannuccia ghiozze, *o dalla forma, o dall'essere sgualcite e però cascanti.*

† **GHIOZZO.** *S. m.* [T.] *Goccia, in più dial.* Goccio, *ven.* Giozzo.

† **Ghiozzo d'acqua.** *Gocciola. Tes. Br.* 3. 7. (C) Se 'l vasello suda dentro, o tu vi truovi ghiozzi d'acqua, non dottare che quivi avrai buono pozzo.

2. [T.] † *Un minimo che, come* Gocciolo, *e la negaz. lombarda* Negott.

GHIOZZO. *S. m.* (*Zool.*) *Genere di pesci dell'ordine degli acantopterigi; distinto dalle alette del ventre che sono tra loro connesse in una sola che per lo più ha la forma d'imbuto: il capo è rotondo ed a forma di lancette gli occhi ravvicinati e vicinissimi, e tra mezzo ad essi due fori che probabilmente sono le narici: le labbra son carnose, i coperchi delle branchie squammosi, e tre o quattro raggi nelle membrane branchiostegiche. Riunisce parecchie specie. I Fiorentini dicono Lozzo.* (Mt.) [T.] *Fr.* Chabot, *che tiene di capo.* = *Bern. Rim.* 21. (C) O sacri, eccelsi e gloriosi ghiozzi, O sopra gli altri pesci egregi tanto, Quanto degli altri più grossi e più tozzi.

2. *Della gran testa di questo pesce diciamo* Ghiozzo *ad Uomo di grosso ingegno e ottuso.* (*Tom.*) *Uomo semplice o stupido. Lor. Med. canz.* 64. 13. (C) Certi ghiozzi Buoni appunto a sbavigliare.

3. [G. M.] *E ad uomo non bello di figura e corto della vita dicesi ch'è un ghiozzo, che pare un ghiozzo.*

GHIRIBIZZAMENTO. *S. m. Da* GHIRIBIZZARE. *Il ghiribizzare. Ghiribizzo, Capriccio. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 489. (M.) Se a fanciullo corresse in una ingegno a stampare ogni ghiribizzamento, ogni piccola insulsa leggenda, ah! pur pure. Sarebbe da ritirar la briglia, da biasimare sì fatto costume.

GHIRIBIZZANTE. *Part. pres. di* GHIRIBIZZARE. *Che ghiribizza. Alleg.* 220. (*Amsterdam* 1754.) (M.) Se la guardaroba ricca de' granchi e 'l cervellon di noi altri ghiribizzanti non si combaciano per tutto, e si toccan in questo cantuccio per lo meno. [T.] *Rim. burl.* 94. Spirito ghiribizzante e capriccioso. *I capricci possono essere più gravi dei ghiribizzi, questi piuttosto della fantasia, in quelli può entrare l'estro o* [illegible] *la volontà.*

GHIRIBIZZARE. *V. n. ass. e att. Ricercare col pensiero e col discorso o ingegno per arrivare ad alcun fine. Fantasticare. Varch. Ercol.* 47. (C) In che significato pigliate voi ghiribizzare? *V.* Ghiribizzare, fantasticare, girandolare e arzigogolare si dicono di coloro i quali si stillano il cervello, pensano a ghiribizzi, a fantasticherie, a girandole ed arzigogoli, cioè a nuove invenzioni e a trovati strani e straordinarii. *E Stor.* 15. 621. Baccio Valori andava sempre ghiribizzando qualche arzigogolo. *Tac. Dav. Ann.* 6. 120. Molti onori furono al Principe, secondo gl'ingegni, ghiribizzati e vinti. *Burch.* 1. 16. Ghiribizzando funghi e ossocrozio. *Stor. Eur.* 7. 155. Non cessava, secondo l'usanza de' fuorusciti, di ghiribizzare il dì e la notte, come e' potesse tornare a casa. *Ambr. Cof.* 1. 2. Lasciatemi Andare un poco. Ghiribizzando.

2. [T.] *In senso non di dispregio. Vas.* II. 202. Il che tutto (*un fanciullo levato a cavalluccio d'un altro per esser più chiaro*) con grazia e molto leggiadramente espresse Ghirardo, come colui che andava ghiribizzando intorno alle cose della natura.

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 32. Ancorchè molti innanzi a lui, come s'è detto, avessono ghiribizzatovi sopra il modo di fare quelli stucchi, senza aver altro trovato che il modo di fare al fuoco lo stucco con gesso, calcina, pece greca, cera e matton pesto, ed a metterlo d'oro, non però avevano trovato il vero modo di fare gli stucchi simili a quelli che si erano in quelle grotte e stanze antiche ritrovati.

3. **Ghiribizzare una cosa** *vale talora Fantasticarla sottilmente. Meditarla con ogni diligenza. Buon. Fanc.* 2. 4. (M.) Forse i' potrò accattar questo fatto, S'i' ve' ghiribizzarlo.

GHIRIBIZZATORE. *Verb. m. di* GHIRIBIZZARE. *Chi o Che ghiribizza. Varch. Ercol.* 67. (C) I ghiribizzatori sono tenuti ... per lo più sofistici, indiavolati e come si dice volgarmente un unguento da cancheri.

GHIRIBIZZO. *S. m. Capriccio, Pensier fantastico e strano.* (*Bonf.*) [T.] *Aff. a* Girare, *come* Gherone *aff. a* Girone *e a* Bizza, *onde* Bizzarro. *E dicesi:* La testa gli gira. Come la gli gira. = *Sold. Granch.* 4. 1. (C) Fia ella Dia, che e' ... Sopra questo proposito caduto Uno strano arzigogolo e un nuovo ghiribizzo nel capo. *Capr. Bott.* 2. 36. Credo che sien ghiribizzi da far impazzare altrui. *E altrove:* Perch'io non vorrei, ch'entrando in questi ghiribizzi, egli avvenisse... *Car. Lett.* 3. 62. Sempre sarebbe piena (*la fantasia*) d'umori e di ghiribizzi. *Bern. Orl.* 3. 3. 40. A Mandricardo il ghiribizzo tocca Ch'egli se ne rammenta, avea buon senno. [T.] *Franz. Matt. Rim. burl.* 2. 54. E va fuggendo ogni altra compagnia, Che ghiribizzi, i concetti e i capricci L'accompagnan pur troppo ovunque ei sia. — *Buon. Fier.* 2. 2. 10. (M.) E se in altri ghiribizzi si ... *F. Salvin. Annot. ecc.* Ghiribizzo voce composta da giro, giramento, e bizza furore, onde bizzarro, prima per iracondo, e poi per stravagante. Ghiribizzi, giri, cioè pazzie, capricci, fantasie stravaganti.

[T.] Pieno di ghiribizzi. — Saltare il ghiribizzo di volere, di fare, di vedere.

2. (*Tom.*) *Ghiribizzo. Un concetto poetico che abbia del singolare.* L'epigramma può essere un ghiribizzo.

GHIRIBIZZOSISSIMAMENTE. *Avv. Con modo ghiribizzosissimo. Voce di cel. Lasc. Nan. Pr.* (M.) Ghiribizzosissimamente m'avrebbero all'ultimo con sì fatte bacchiate non solo la zucca, ma la berretta ancora fatta girare.

GHIRIBIZZOSISSIMO. *Agg. Superl. di* GHIRIBIZZOSO. *Lasc. Nan. Pr.* (M.) Ma sentite in quel poco pregio di ghiribizzosissimi arcolai. *Giamb. Ired.* Io son certo, magnifico e sempre ghiribizzosissimo [illegible] che.

GHIRIBIZZOSO. *Agg. Pieno di ghiribizzi. Dav. Post.* 428. (C) Maraviglia è bene che questo uso ... abbia accettate molte lettere da invesarsi o scrivere stranamente variate per ghiribizzoso tratteggiare. *Alleg.* 166. Colle nove sorelle madri e ghiribizzose nutrici de' bizzarri capricci. *Mat. Franz. Rim. burl.* 123. Gittene innanzi agli altri cento braccia Ghiribizzoso e colla fantasia Sua a veder se fiera si scovaccia. *Varch. Stor.* 15. 593. Nè mancarono uomini ghiribizzosi, i quali ... nella sua morte (*del duca Alessandro*) osservarono esser concorsi nel sei, cioè ...

GHIRIGORO. *S. m. Intrecciatura di linee fatta colla penna, o con lapis o altrimenti.* [T.] *Quasi Giro di penna o di mano, che va su e giù. Giro, acquistando forse, come in* [illegible] *in Barchiobareno Diol. com. Ghirigoro, che commenta Arzigogolo.* — *Sal. Sat.* 137. (C) Converrebbero sullo il moto della penna, che in essenza è una sola linea ... riflessa o serpeggiante dalla perfetta dirittezza in un ghirigoro. *Buon. Fier.* 1. 1. 2. O un mio [illegible] con [illegible] o una marca D'un qualche ghirigoro che non s'intenda. *E Salvin. Annot. ecc.* (Mt.) Ghirigoro, quasi girigogolo, [illegible] abbreviatura fatta a capriccio, lo che non si dee fare, perchè le abbreviature furono delle parole correnti, e di formola, le quali si sanno a mente.

2. [T.] **Fare un ghirigoro.** *Lavoro d'arte, con intrecciamenti a capriccio.*

Fir. Nov. 4. 220. (C) Un pajo di zoccoli a scaccafava, colle belle guigge bianche stampate e con mille belli ghirigori. *Buon. Fier.* 3. 2. 10. E simili altri ghiribizzi strani, Tra fiasche e bù, ghirigori e [illegible]

3. *Trasl. Girevolta. Andirivieni. Buon. Fier.* 3. 3. 8. (C) Lascere, [illegible] corse per diverse ritrose e ghirigori. *V. anche* GIRIGOGOLO.

GHIRLANDA. S. f. *Cerchietto fatto di fiori o d'erbe, o fronde, o altro, che si pone in capo a guisa di corona. Voce del Set. entr. Ingl.* Garland, *ant. fr.* Garlande. [Tor.] Anglosass. Gyrdan, *Cingere. Ted. med.* Gürten, *Cingere, Adornare. — Ma anche aff. a* Gyrus, *e quello che dial. si* Grlanda. *La forma* [illegible] *può esser contratto del dim., come in* Capogirlo, *e* anda *in desin. de' gerund., come* Vivanda. *Bocc. Intr.* 51. (C) Di quello alcuni rami colti, ne le fece una ghirlanda onorevole e apparente. *Petr. Canz.* 24. 7. Di verde lauro una ghirlanda colse. *Dant. Rim.* 32. Quand'ella ha in testa una ghirlanda d'erba, Trae della mente nostra ogni altra donna.

[T.] *Prov. Tosc.* 332. Non si fa fascio d'ogni erba, ma si ghirlanda d'ogni fiore. (*Non raccattare ogni cosa, ma d'ogni cosa eleggere il fiore.*) E. 339. Una bella non fa ghirlanda e non fa primavera. (*Una cosa sola buona, o bella, non basta.*) E. 298. Una ghirlanda costa un quattrino, e non istà bene in capo a ognuno. (*Il contrassegno e ciò che fa il bello.*)

2. [T.] Ghirlanda nuziale, *è segno di nozze.*

[T.] Ghirlanda verginale.

3. [T.] Ghirlanda di fiori. *Titolo di componimento per nozze o sim.*

[T.] *Altro fig.* Le ghirlande della primavera. Le ghirlande dell'arte.

4. **Morir colla ghirlanda** *vale Morir vergine; ed è detto dalla consuetudine di coronare i cadaveri de' fanciulli con ghirlande di fiori. Malm.* 12. 61. (C) I' mi molesto, e ssor tutta si strugge, Perchè morir volea colla ghirlanda.

[T.] Seppellita colla ghirlanda.

5. *Quel cerchio a modo di corona, di oro, argento, perle, gemme, ecc., che sogliono portar in capo per ornamento le donne. G. V.* 10. 154. 2. (C) Essendo le donne di Firenze molto trascorse in soverchi ornamenti di corone e ghirlande d'oro. *E appresso:* Che niuna donna potesse portare niuna corona, nè ghirlanda, nè d'oro, nè d'ariento, nè di perle, nè di niuna similitudine di corona, nè di ghirlanda, eziandio di carta dipinta. *Poliz. Stanz.* 1. 102. Questa con ambe man le tien sospesa Sopra l'umide trecce una ghirlanda D'oro e di gemme orientali accesa. *M. V.* 1. 8. v. 47. (Mt.) E le donne vestite di ricchi drappi, e ornate di ghirlande, fermagli e cinture di perle e d'altre pietre preziose, ciascuna come meglio potè. *Stat. Fior.* Ancora che qualunque donna della età possa avere e portare per adornamento della loro persona una ghirlanda, o vero cerchiello d'ariento dorato o non dorato, con ismalto o senza.

6. *Per simil. Cerchio, e Ogni altra cosa che circonda. Dant. Inf.* 14. (C) La dolorosa selva l'è ghirlanda Intorno. *E Par.* 12. Così di quelle sempiterne rose Volgeansi circa noi le due ghirlande. *But. ivi:* Le due ghirlande, cioè lo cerchio, nel quale era santo Tommaso, e similmente lo cerchio di fuori, nel quale era frate Bonaventura. *Gal. Sist.* 298. Se noi aggiugneremo la capellatura medesima di quattro dita a un cerchio che avesse due dita di diametro solamente, già il diametro della ghirlanda sarebbe dieci dita.

[Val.] **Far ghirlanda a, d'intorno un luogo.** *Circondarlo. Pucc. Centil.* 89. 83. Sicchè d'intorno Arezzo fe' ghirlanda.

[Cont.] *Bosco. Agr. Her.* 25. È ben di seminarvi i lupini vicino alle vie pubbliche, e anco sarà buono di far d'essi una ghirlanda agli altri seminati.

[T.] *In mod.* Vaga pe' colli che ti fan ghirlanda. E' ingemman per la via lieta d'odori Quando co' fiati [illegible] Nembo di fiori. *Mont. Bard.* Alle bastíe orribile ghirlanda Fan di [illegible] bronzi.

7. *Trasl.* (Tom.) [illegible] *Canz.* Che di ragion ghirlanda Tenesse sempre seco.

8. *Arald. Fregi e fogliami pendenti dal cimiero, o dal morione dello scudo dell'arme.* [Cab.] *Accennante a forma circolare.* = *Vasar.* M. Per cimiero un drago verde e giallo, e per ghirlanda una serpe.

9. (Astr.) *Costellazione, detta più comunem.* Corona. *Bald. Naut. ili.* 2. (Mt.) Chiron, l'altare, il pesce e la ghirlanda. V. *anco* GHIRLANDA.

GHIRLANDAJO. S. m. [T.] *Nome del noto pittore fiorentino; cognome del Ghirlandajo.*

GHIRLANDARE. V. a. *Inghirlandare, Ornare di ghirlanda. Non com.* V. GHIRLANDATO.

2. *Circondare. Tass. Pod.* 3. (Mt.) Se avrà dinanzi all'usato cammino regio, O via che intorno intorno la ghirlandi, Ma come a donna bella un giugner fregio.

3. *N. pass. Ar. Fur.* 14. 38. (M.) Ecco vede un prato d'ombre coperto, Che sì d'un alto fiume si ghirlanda, Che lascia appena un breve spazio aperto.

GHIRLANDATO. Part. pass. e Agg. Da GHIRLANDARE. *Ornato di ghirlanda. Menz. Sat.* 3. (M.) Mi cimè donne cortesi, ohimè la lira, Un già temprai qual ghirlandato Alceo, Irreppe, ahi pur troppo contro se stessa adira. *Chiabr. Rim.* 1. 123. (Germania 1724.) Tra tanto ghirlandati in lunga veste Scorrà Balducci mio voce celeste. Qui già scalse il Mir... le Alceo. *Menz. Poet. lib.* 3. (Mt.) Anch'ei a in regio ammanto Vien ghirlandato il crin di bianca oliva.

GHIRLANDELLA. S. f. *Dim. di* GHIRLANDA. *Bocc. Canz.* 1. 2. 6. Quindi cogli altri il metto in ghirlandella, Legato co' miei crin biondi e leggeri. *Franc. Sacch. Rim.* Che balli, e canti, e fiori, e ghirlandelle.

GHIRLANDETTA. S. f. *Dim. di* GHIRLANDA. *Bocc. Nov.* 96. 6. (C) Co' capelli tutti inanellati, e sopr'essi sciolti una leggier ghirlandetta di provinca. *Bemb. Ist. Inc.* 113. Ed ella all'ombra, per più bella festa, Ponendosi in sulla testa la ghirlandetta, che sì ben le stava. *Poliz. Stanz.* 1. 47. Ella era assisa sopra la verdura Allegra, e ghirlandetta avea contesta. E 1. 83. Laverai lesse ghirlandette al Maggio. [T.] *Versi del* 400. Mazzi facendo d'esse erbette e ghirlandette.

2. [Pam.] Erba vellutina e Ghirlandetta di campagna. *Pianta da* [illegible] *Ecolbata da' contadini, perchè si moltiplica in modo da non poterla più estirpare, e perciò la chiamano* Tenacia.

GHIRLANDINA. [T.] S. f. *Dim. di* GHIRLANDA, *più vezz. che* Ghirlandetta, *specialm. per bambini.* [Lamb.] In quella ghirlandina odorosa che noi chiamiamo fiore.

GHIRLANDUCCIA. [T.] S. f. *Dim. di* GHIRLANDA. *Dens. più che* Ghirlanduzza.

GHIRLANDUZZA. S. f. *Dim. di* GHIRLANDA. *Quad. Cont.* (C) Furono per una rete e per uno intrecciatoio di perle, e per un tessuto d'ariento e per una ghirlanduzza, e per un bottoncino che compero per la moglie d'Andrea suo figliuolo. *Fab.* 204. E di quelle certe sue ghirlanduzze composte [illegible], per mezzanamente si che le si davan in un grande specchio.

GHIRLINGO. S. m. *Uccello, forse il medesimo che lo Strillozzo. Prov. Tosc.* (Fanf.) Quando canta il ghirlingo, Chi ha cattivo padron mutar lo può.

GHIRO. S. m. (Zool.) *Animale mammifero, di colore e di grandezza simile al topo, ma di coda pennacchiuta, il quale senza mangiare dorme tutto il verno, e si desta in primavera. Lat.* Glis, gliris. *Ma anco* Idem, *era nareo lat. Cr.* 5. 41. 1. (C) La sua midolla del faggio piace molto a' topi, e ingrassa i ghiri, ed è [illegible] a' tordi. *Morg.* 13. 62. Ricciardetto, veggendo il Saracino Che come ghiro s'era inaviluppato. *Red. esp.* 2. 16. La vipera ammazza più facilmente uno scojattolo, un ghiro, ed altri uccelletti e animaletti piccoli, che un animale grande. *E Lett.* 1. 134. In questa egli fa la notomia del ghiro, ed afferma costantemente, e di veduta, che nel fegato del ghiro non vi è la vescica del fiele. E 135. *Salvin. Opp. Cacc.* 2. 83. (M.) Imbelli E di scojattoli e ghiri, che stanno la La stagione del verno rintanati, Li sonno la persona inebriando.

2. [Val.] **Dormir come un ghiro.** *Dormire assai, lungamente. Fortig. Ricciard.* 21. 77. E vi dormivan come ghiri e tassi. [T.] *Prov. Tosc.* 364. Russa come un ghiro. — Ghiro, *agg., Stupido, e in lod.*

GHIRONDA e GIRONDA. S. f. Mus. [Ross.] *Rozzo strumento a quattro corde di minugia, fregate con una ruota, cioè con disco di legno, che con una manovella si fa girare verticalmente su di se contro le corde, dalle quali così fregate si produce un suono stridulo e nasale, scarsamente modificato dal toccare pochi tasti coll'altra mano. Questo imperfettissimo strumento è portato e sonato in giro per le vie da certi poveri montanari, specialmente ragazzi, che l'alta neve scaccia dai loro tuguri alpestri. Con questa innocente industria essi vanno buscando qualche cosa, e con questa scarsa guadagnata mercede fanno velo al mestiere dell'accattone. Red. Ditir.* 30. (C) Quand'al suono d'una ghironda Lodero tua chioma bionda. *E Annot. Ditir.* 146. La ghironda è uno strumento musicale, che si suona col girare una ruota, e da quel giramento ha preso il nome di Gironda, o Ghironda.

† **GHIRMETTA.** V. GHIGMETTA.

GHISA. S. f. (Min.) [Sel.] *È detta volgarmente* Ferro fuso, *si forma nella riduzione del minerale di ferro entro gli alti forni, ed è considerata come un composto di ferro e di carbonio. Si distinguono generalmente più sorta di ghisa. — Germ.* Guss, *Fusione*, Eisen, *Ferro.*

Ghisa nera. [Sel.] *Sorta di ghisa in grani grossi contenente pagliette di grafite, e che si forma quando il carbone sovrabbonda nella riduzione del minerale.*

Ghisa grigia. [Sel.] *Si produce negli alti forni a temperatura elevata; ed è di un grigio tra il cupo e il chiaro; ha frattura granulosa.*

Ghisa bianca. [Sel.] *Si forma dalla ghisa grigia quando e si fa prendere la tempera, ovvero anche direttamente negli alti forni, allorquando la riduzione e la carburazione si compiono interamente, oppure anche quando il minerale sovrabbonda. È durissimo, intaccabile dalla lima, e si rompe sotto il martello piuttosto che cedere.*

Ghisa variegata. [Sel.] *È una mescolanza in proporzioni variabili di ghisa bianca e di ghisa grigia.*

Ghisa malleabile. [Sel.] *È una ghisa in parte decarburata, per cui perde parte della durezza e della fragilità. Ha frattura di grana fina, e può essere trattata colla lima ed anche martellata e laminata.*

[T.] Cannoni di ghisa.

† **GHIZZARE.** V. n. ass. *Agognare, Desiderare ardentemente. Cod. Maruc. C.* 155. 33. *col.* 1. (Fanf.) Però saggio è colui Ch'al sommo Giove l'aiutai [illegible] E sempre serve a lui E nella avversità ma' non s'adizza, E a torto non ghizza. Nel ben montar ch'e nulla, Ma sempre si trastulla A Dio servir. [T.] *Forse aff. all'imag. ne di* [illegible] *che si Lat.* voleva Exultare, *e* [illegible] *Non giacer troppo, Non se ne lascia commuovere.* Ghizzare, *per Muoversi in gen. D.* 2. 25.

† **GHIZZO.** Agg. e S. m. *Ubriaco eccessivamente. Arsic.* io, *La Flora.* 6. (Fanf.) Se fra tanto che voi siete, ci fusse a rumo che facesse il ghizzo e 'l santerello, se ne andassi fuori in ogni modo. *Rammenta* Bizzocco.

GIÀ. Avv. *che si piglia in diversi modi, siccome il* Jam *degli autori Latini, dal quale deriva.*

Al e vol e sta per Allora. Dant. Purg. 28. (C) Già m'avean trasportato i lenti passi Dentro all'antica selva tanto, ch'io Non potea rivedere ond'io m'entrassi. *Bocc. g.* 1. *fin.* (M.) Già era il Sole inchinato al vespro, ed in gran parte il caldo diminuito, quando le novelle delle giovani donne si trovarono esser finite. [T.] *Vang.* Già non potevano trarre la rete per la moltitudine de' pesci presi.

2. [T.] *Di cosa che sta per essere, e che è. Vang.* Già la scure è posta alla radice dell'albero. E: Già voi siete mondi per la parola ch'io v'ho parlato.

3. [T.] *Accennando a passato più o men lontano.* Già da tempo molto.

4. [T.] *Del passato in rispetto al presente, e di cosa che non è più.* L'ora è già passata. *Vang.* D'allora molti de' suoi discepoli si volsero addietro, e già con esso non andavano.

5. *In cambio di Per lo passato. Bocc. Nov.* 78. 2. (C) In Siena, siccome io intesi, già furon due giovani. *Dant. Inf.* 1. E molte genti fe' già viver grame. *Petr. son.* 4. Venendo in terra a illuminar le carte, Ch'avean molt'anni già celato il vero. *E p.* 2. *canz.* 42. (M.) Che la morì già tristo e sconsolato, Cui poco innanzi era il mor e beato.

E con Già fu *senz'altro, si scrisse per esprimere tempo decorso. Ar. Fur.* 12. 44. (M.) Non n'ebbi già fu voglia, or l'aggio, e spero Che mi potrà succeder di leggiero.

E con Già [illegible] secoli, *per* Da secoli. *Borgh. Orig. Fir.* 30. (M.) E quel, che si presuppone della lingua antica Toscana, già [illegible] secoli spenta, ed onde con

6. *E senza l'appoggio del verbo. Fr. Giord.* 313. (M.) La carne che tu hai oggi, non l'avesti già due anni o tre, *cioè due anni fa*, tutta è ita via quella, e hai corpo novello.

Tom. Ar. Fur. 25. 78. Già mill'anni è morto. — Già molt'anni, Già tempo.

Ar. Fur. 43. 10. (M.) Perchè non ti conobbi già dieci anni, Sì che io mi fossi consigliato teco, Prima che cominciassero gli affanni? *E* 5. 18. (Mt.) A lei so ha l'empia sorte che Zerbin [illegible] Fra [illegible] nel regno non si trove, Che va già molti mesi peregrino. *Castigl. Cortig.* 1. 1. Questa nostra lingua, che noi chiamiamo volgare, è ancor tenera e nuova, benchè già gran tempo si costumi.

7. [M. F.] **Al tempo di già.** *Anticamente. Alleg. Rim. Prov.* 142. All'età nostra la vogliosa brigata...

A bottega, voi sapete che al tempo di già si portava a Firenze per verso.

8. [illegible] Già era, o Già si era. *Fu un tempo.* *Cecchi, I Par.* [illegible] 2. Già si era, che chi aveva pazienza, Mangiava i tordi grossi a un soldo l'uno.

9. [T.] *Col futuro. Riguardato in certo rispetto come passato.* Quando il frutto sarà già maturo.

10. [T.] *D'operazione presto compita, anco col tempo presente.* Et jam jussa facit. — È già pronta.

11. [T.] *Nel senso di Così presto.* [illegible] maravigliava che già fosse morto. — Volete già andar via? Già partito? *Ancora più che* Già? [illegible] *l'azione accennata dall'altro al quale si parla).*

12. [T.] *Serve a significare cosa certa e chiara come sono i fatti avvenuti.* Già doveva essere così.

[T.] *E* [illegible] *del fut.* Già non potrà fuir bene.

13. [T.] *Affermazione risoluta.* Già non berrò [illegible] *compimento sarebbe:* Ho già detto che [illegible] deliberato che [illegible]).

14. [T.] *Congiunto a nome denotante titolo o ufficio,* [illegible] *essere, forma meno pedantesca dell'Ex.* Il già principe, Il già presidente. — Nel palazzo già reale, era imperiale, già del popolo, poi del [illegible] poi [illegible] — Il già [illegible] — Al già senato di Piemonte. *Tav. Rit. Ann.* 6. 128. Nella [illegible] già di Lucc[a] [illegible]

15. [T.] *Colla negaz., eff. a* Più. Già non poteva [illegible] colle promesse [illegible] le tante volte. *Vang.* Ancora un poco, e il mondo già non mi vede. — E. Già non si rammenta del dolore per la gioja che è nato un uomo nel mondo. — E. Già non parlerò molte cose con voi.

16. *Per Oramai, e dicesi con riguardo non solo a tempo passato, ma anche a presente, e talora* [illegible] *Bocc. Int.* 3. (C) Già erano gli anni della fruttifera Incarnazione del Figliuolo di Dio al numero pervenuti di mille trecento quarantotto, quando [illegible] pervenne la mortifera pestilenza. *E nov.* 1. 10. Il buon uomo, il quale già era vecchio, e [illegible] giorno di male in peggio. *E nov.* 13. 25. Dove già la fama aveva la novella recata. *Amet.* 49. E in tutto a mio ingegno (*Bocc.*) di torre via le forze della già potente Tolme. *E* [illegible] E tanto in questa [illegible] desio, che già desso si reputa. *Dant. Inf.* 2. Tanto m'aggrada il tuo comandamento, Che l'ubbidir, se già fosse, m'è tardi. *E* 7. Già ogni stella cade, che [illegible] *Vang.* Questa è già la terza volta che si manifestò a' suoi discepoli.

(*Tom.*) [illegible] *commissimo e bello.* [illegible] 1. Ed uscì di [illegible] e già s'era posto in via per [illegible] *D.* 1. 10. [illegible] già [illegible] nel suo [illegible]

17. *Per Infin ad ora, o pur Da ora, Da questo punto. Petr. canz.* 2. 1. (C) Che già vi sfida Amore [illegible] ond'io sospiro. *E p.* 1. *canz.* [illegible] (*Mt.*) [illegible] si che mille penne Ne son già stanche. *E* 1. 12. [illegible] de la vittoria [illegible]

18. *Per Certamente. Petr. son.* 135. (C) [illegible] che può, già sai tu non invecchiar. *Bocc. g.* 7. *n.* 8. (*Mt.*) [illegible] Arriguccio? Questo non è già quello che tu ne venisti a dire che avevi fatto.

19. *Per Ora. Bocc. g.* 4. *n.* 2. (*Mt.*) Disse allora Alberto: ben farò oggi una cosa, che [illegible] feci, già è gran tempo, che io mi spoglierò per vedere se [illegible] *Petr. p.* 1. 20. [illegible] già lunge mi sprona Da l'invertrice de le prime olive. *E* 1. 115. O sol già d'onestate intero albergo.

20. *Per Non mai. Gr. S.* [illegible] 43. (*Mt.*) San Girolamo disse, che già (*alcuni Testi leggono* che [illegible]) la misericordia di Dio non potrà avere chi misericordioso non è, nè già Dio non udirà lo preghiere di colui, che... *G. V.* 5. 37. La donzella rispose che già uomo vivente la bacierebbe se non fosse suo marito.

21. *In cambio di Pure, Nondimeno. Filoc. lib.* 6. (*Mt.*) Passarono dentro, e videro [illegible] dimore, ma già per questo niuna pietà rammorbidì li duri cuori [illegible] *questo non già rammorbidì.* *Nel quale signif. vogliono alcuni che egli si debba trovare sempre con le due particelle Se, Non).* *Bocc. Nov.* 8. 6. Cosa che non fosse mai stata veduta, non vi crederei io sapere insegnare, se ciò non fosse già stato [illegible] a quel [illegible]

22. *Talora è particella* [illegible] *ed ha lo stesso signif. che presso i Lat.* Quidem, Sane. *Bocc. Intr.* 145. (C) Ora fossero essi pur già [illegible] *E g.* 10. *n.* 5. (*Mt.*) Il Negromante disse: già Dio non voglia, poichè ho veduto Gilberto liberale del suo onore, ch'io similmente non sia liberale del mio guiderdone.

23. *Usato come ripieno, ma posposto al Non per una certa addolcimento di pronunzia, ovvero perchè aggiunge alquanto di forza al parlare, e gli dà ornamento. Bocc. Intr.* 55. (C) Le quali non già da alcun proponimento tirate, ma per caso [illegible] cominciarono a ragionare. *Petr. son.* 51. Cadrà, non già come persona viva. *E p.* 1. 118. (*Mt.*) Cieco non già, ma faretrato il veggo.

Trovasi anche anteposto al Non. Petr. canz. 141. (C) Dal mio fermo voler già non mi svoglia.

24. † *Fra il Già e la negazione che lo precede si frapposero talvolta altre parole. Tes. d.* 1. 114. (*Mt.*) E nella terra per occulto lato Tornar non per maestr[o] già [illegible]

25. *Per Quantunque. Fior. Virt.* 36. (*Mt.*) Il giovane si rispose: Questi diavoli che menano gli uomini al ninferno, sì dee piacere [illegible] già [illegible] cosa che io abbia veduta, già sapendo quello che è inferno, e che il diavolo è ria cosa, *cioè, quantunque sapesse* [illegible] *ecc.*

[M. F.] Già non sarà [illegible], ecc. *Quantunque, ecc. Senec. Pist.* 65. 147. Ma forse ch'ella ci vuol mostrare quella [illegible] cosa, conciossiachè l'ingegno e animo forte e beato può essere in ciascuno corpo, già non sarà tanto debole e dispettevole, *cioè, quantunque ecc.* [illegible] 73. 178. [illegible] che ha parte nella cosa, già non sarà sì piccola.

26. *Serve ancora a denotare persona estinta, e corrisponde all'* [illegible] *Tonc.* 4. 4. (*M.*) Figliuola [illegible] già di Retto, [illegible] che son io. *Red. Lett.* 1. 370. Le storiette del già signor Andrea Cavalcanti. *Mann. Ist. Decam.* p. 581. (*Mt.*) Margherita del già Baldo. *E p.* 669. Figliuolo di Lamberto del già Frescobaldo. *Menz. Lett. Red.* 58. (*Man.*) [illegible] della Licenza e del sig. [illegible], figliuolo del già sig. [illegible] mio amorevole.

27. (*Tom.*) Non già. *D.* 3. 8. Vuo' tu? ... Ed io non già.

28. [T.] *Accenna a cosa sottintesa e chiarissima secondo il senso del* Già *che fa riguardare il presente come passato, e il futuro come presente, e attesta in una siliaba l'unità de lo spazio. D.* 1. 23. Io [illegible] *imagino sì che già l'sento.* — Già lo sa.

29. (*Tom.*) Già, *affermando, è ellissi di* Già s'intende, si sa, *suppone cosa evidente.*

30. (*Tom.*) *Talvolta è confermazione ironica, o di cerimonia, o di* [illegible] *oppure per non contendere, o perchè* [illegible] *il discorso, massime quando si ripete* Già, già *due o tre volte. Se non è prima impazienza di discorso nojoso e troppo evidente, può esprimere ironia.*

31. [T.] Già *posposto al verbe, ha talvolta più forza.* [illegible] detto già. *Quando conferma il detto da altri, non si* [illegible]

32. [T.] *Colla negaz. e posposto. Ar. Fur.* 6. 25. Nè meraviglia già che [illegible] *Rim. burl.* 30. Non v'ha già un [illegible] non ha debito.

33. *Talvolta replicato vale Quasi, Vicino. Segner. Mann.* [illegible] 21. 1. (*M.*) Il [illegible] sperato con gran certezza e già già mezzo posseduto.

34. *È replicato per Di momento in momento. Segner. Crist. instr.* 3. 33. 14. (*Mt.*) Se si avessero ad alzare [illegible], quando già già cominciasse a calar la piena dalla montagna. *Red. Lett.* 6. 45. Erano porcellini, che nell'utero suo racchiudeva, già già pronti e vicini ad abbandonare il materno carcere.

35. *Trovasi replicato nello stesso periodo, ma con significanza diversa. Bocc. g.* 3. *n.* 6. (*Mt.*) Madonna, se io già v'amassi come già amai, io non avrei ardire di dirvi cosa, che io credessi che nojar vi dovesse. (*Dove, secondo avvertono i Deput. Decam., il primo* Già *significa* Ora, Tuttora, *e il secondo significa* Per lo passato. *Il Manni ha letto questo luogo del Boccaccio come qui sta scritto, e certamente assai bene.*)

36. *Insieme colla particella* Mai *se ne forma* Già mai *che* Giammai *pur ancora si è scritto, e senza negazione vien posto, e sta in signif. dell'*Unquam *de' Latini. V.* GIAMMAI. *Petr. p.* 1. *canz.* 17. (*Mt.*) E s'al vero splendor già mai ritorno, L'occhio non può star fermo.

E Già mai *colla negazione è il* Nunquam *de' Latini. V.* GIAMMAI. *Petr. p.* 3. 7. (*Mt.*) Rispose, mentre al volgo dier [illegible] la fortuna sua cieca e dura, Esser felice non puo' tu già mai.

37. *Insieme colla particella* Che, *se ne forma* Già che *più comunem.* Giacchè. [illegible] *Lett.* 1. 86. (*Mt.*) Già che insieme abbiamo soddisfatto all'ufizio della [illegible] *Red. Lett.* 3. 43. Ma già che siamo tra le [illegible] *E Lett.* 6. 13. Già che si crede che il signor Sebastiano sia [illegible]

38. Già con tutto che, *avverb., per Quantunque, Benchè.* [illegible] *Plat.* (C) Il quale già con tutto che non era molto sollecito ne' servigi della comunità, nondimeno egli era uomo di buona maniera e molto liberale. *V. anche* GIAFFOSSECOSACHÈ *e* GIÀ SIA CIÒ CHE.

39. *Trovasi anche* Di già *che riferisce tempo passato invece di* Già. *V.* DI GIÀ. *Bocc. Vit. Dant.* (*Mt.*) Delle fronde del alloro i poeti son usi di coronarsi, come è di già mostrato. [T.] [illegible] 1. 3. Il praticar d'Agnolo con Agostino e con gli altri scultori gli aveva di già [illegible] l'animo acceso di desiderio d'attendere alla scultura.

E Di già, *per Oramai. V.* DI GIÀ, § 2. *Gell. Capr.* 4. (*Mt.*) Ma egli è di già alto il sole, io vo' che tu ti levi e vada alle tue faccende. *E Ling.* 7. E di già a noi n'ha fatto per sua liberalità parte grandissima.

40. Se già. *Locuzione eccettuativa, che vale Salvo che, Salvo se. Maestruzz.* 1. 44. (*Man.*) A questi furiosi e immemorati dare non si dee (*l'Olio santo*) [illegible] se già non avessono intervalli luminosi, ne' quali richiesero [illegible] il sacramento.

41. [T.] *Quasi nome coll'art.* Non è più quello di già. — Lo [illegible]

42. [T.] Già, *a modo di sost. Lat. Gras.* 1. Il già s'è fuggito, nè più s'incontra, l'adesso vola, nè può tenersi, il poi sempre viene, ma quando arriva, è passato.

GIACCHÈ. *Avv. Poichè, Dacchè. Red. Lett.* 1. (C) Giacchè la sua scrittura, che ne comparve alcuni anni sono, io non la vidi che per un momento. *E Cons.* 2. 10. Questa è la moda di Francia, giacchè in quel paese usano le fragole col latte. *E* 128. Non è il caso per farle le unzioni che ella desidera, giacchè sono pochi mesi che serve il sig. Marchese.

[illegible] SS. *Pad.* 2. 306. (*M.*) Prese del bosco una mazza quasi secca, giacchè era tagliata della selva per ardere, e ficcolla in terra. *Malm.* 3. 20. Diceva: Che giacchè questo mal par che agonizi Sì imperiamento forte amor pecatole Per stemperarlo, Recipe un [illegible] *Segner. Pareg.* 55. *Secc.* 9. (*Man.*) Vi discacciasse, ma [illegible] ancora dal mio cospetto, giacchè non lo avete apprezzato.

(*Tom.*) *Usasi sovente nel senso generico di Perchè, Laonde. Ma veramente è forma meno contrastante, con cui si ammette un fatto o un detto altrui, e se ne trae un'illazione. In quale il nesso ha quasi per ragione la circostanza premessa, ma non è sempre tutt'uno con quella.*

2. (*Tom.*) *Si adopra anco meglio quando la circostanza che si nota ad essere di tempo.* Giacchè [illegible] passato gli anni dell'infanzia del [illegible], parliamo [illegible] un linguaggio non fanciullesco.

† GIACCHERA. S. f. *Giarda. Burla. Amb. Bern.* 5. 7. (C) Che so io se n'uscissi qualche spirito, Che mi facesse [illegible] qualche giacchera.

GIACCHERIA. [T.] S. f. *Sommossa di ribelli contro i nobili in Francia, durante la prigionia di re Giovanni, nel* 1358. *O da un de' capi* Jacques Caillet, *o dal chiamare che i nobili facevano per disprezzo la gente rustica* Jacques Bonhomme. *Ne fu fatta strage. E così poi fu detta ogni mossa violenta tumultuosa.* — [illegible] *e* [illegible] *nome di* [illegible] *V.* GIACOBBE, *e strano raffronto di nomi e di cose.* GIACOBINO.

GIACCHETTA. S. f. *Sorta di Vestito corto da uomo con maniche.* [T.] [illegible] *V.* [illegible] *Se vest.* [illegible] *Fend.* [illegible] 18. *p.* 226. (*Gh.*) Mi trovai di dosso una giacchetta di velluto [illegible], e messovi sopra una [illegible] colla croce vermiglia, cioè l'arme [illegible] popolo.

GIACCHETTACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* GIACCHETTA *o per la forma, o per la materia, o perchè non decente.*

GIACCHETTINA. (*Tom.*) S. f. *Dim. di* GIACCHETTA.

GIACCHETTINO. [T.] S. m. *Dim. vezz. di* GIACCHETTA, *anche non tanto piccola ma elegante, segnatam. per donna.*

GIACCHETTO. S. m. *Giacchetta un po' più piccola. Lo dice il pop. E nelle Vranze de' Turchi tradotte dal Domenichi, p.* 133. (*Fanf.*)

GIACCHETTUCCIA. [T.] S. f. *Dim. dispr. di* GIACCHETTA, *o troppo piccola, o troppo misera.*

GIACCHIANTE. *Part. pres. di* GIACCHIARE. (F.) (Fanf.)

GIACCHIARE. *V. n. Pescare con giacchio.* Pucc. [illegible] 1. 23. (Fanf.) Non potrà forza d'orche o di balene Porre spavento ne' giacchianti all'ora.

GIACCHIATA. *S. f. Da* GIACCHIO. *Una gettata di giacchio; e anco presa di pesce col giacchio, che anche si direbbe più gen.* Retata. Jactus retis, aureo lat. Salvin. Opp. Pesc. 3. 324. (M.) Or quando alla giacchiata della caccia Son tutti a tiro, [illegible] il corpo, Affinchè l'acqua non s'adombri punto.

2. *Fig.* (Val.) Fag. 3. 303. Questa universa immensa giacchiata Comprende gli avannotti e le balene. [Gal. Fav.] Fare una giacchiata. *Cattura di molti insieme.*

GIACCHIO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Rete grande e tonda la quale, gettata nell'acqua dal pescatore, s'apre, e [illegible] andando al fondo si ristrigne, e cuopre e rinchiude i pesci.* Fl. Jaculator. [illegible] *Lanciare.* Bocc. Nov. 27. 18. (C.) E quale col giacchio il pescatore d'occupare molti pesci ad un tratto, così costoro colle [illegible] avvolgendosi, molte persone [illegible] trapparvi, sotto [illegible]. Cr. 10. 36. 4. Ancora si pigliano i pesci col giacchio, il quale è rete sottile e fitta, ed ha forma tonda, intorno alla circonferenza impiombato e ravvolto, ha nel mezzo una lunga fune. Cant. Carn. 79. Chi volesse da noi col giacchio aperto [illegible] con voi.

[T.] Pescare a giacchio in Arno è d'ordinario vietato.

2. **Gettare il giacchio tondo.** *Prov. che vale Non aver riguardo a nessuno, trattando ognuno a un modo.* Morg. 25. 112. (C.) E gran cosa ognun nel suo segreto, Che Gano ton gittasse il giacchio tondo A questa volta, e che tirasse i [illegible].

3. *Prov.* **Gittare il giacchio in sulla siepe.** *Far cosa non solamente inutile, ma dannosa.* Fatiff. 3. (C.) E sulla siepe egli ha gittato il giacchio. Lib. son. 56. O beccafico, o pizzicaquaccini, Gittato avrai il giacchio in sulla siepe.

† **GIACCHIRE.** *V. n. ass. e pass. Lo stesso che* Giacere. *Così pronunziasi nel Ven.* Rucell. Oros. [illegible] 3. (M.) Giacevansi entro al petto il sangue [illegible].

† **GIACCIO.** *S. m.* Ghiaccio. Cavalc. Rim. 446. [illegible] S. Greg. Omel. 1. 64. (M.) Fier il cuor tristo [illegible] più freddo che giaccio.

GIACCIO. *S. m.* *Presso i cacciatori il Luogo dove giace o covo il cervo.* (Fanf.) Lat. aureo Jacere. [illegible]

2. † *E presso i pastori lo stesso che* Addiaccio. *Fanf.*

GIACCIO. *S. m.* (Mar.) Giaccio, *e più comunem.* Timone, *ed anche* Agghiaccio. *Manovella del timone delle barche ed altri piccoli navigli.* (Mt.) [Cont.] Cr. P. Naut. [illegible] Il giaccio è quel legno, che [illegible] strada si muove [illegible] che a banda dritta o sinistra si drizza il vascello. [illegible] 133. Il giaccio altro non è che un manico, il quale serve a voltar sopra il suo centro la pala [illegible] cioè il timone.

GIACCIONI. *Avv. A giacere.* Giacendo. (Fanf.) Pal. ad. Nocerino cap. 9. (M.) Tegli i tralci giacconi [illegible] giacciono a modo di propaggini. (Il lat. ha: in modum propaginis sternere.)

GIACENTE. *Part. pres. di* GIACERE. *Che giace.* Amet. 58. (C.) Fu una giovane tutta di nobilissime arti [illegible] guardava Venere davanti a se, il quale [illegible] giacente senza [illegible].

2. [T.] *Per malattia.* Vang. Vide la suocera sua giacente per febbre.

[T.] *A modo di sost.* Fr. Bart. Amm. Ant. volg. 315. Chi a coloro che mal fanno [illegible] laudare, quasi pone guanciale sotto il capo del giacente.

3. *E trasl.* Pallav. Sti. 1. 25. (M.) Il medesimo [illegible] pregia d'aver suscitata nel [illegible] giacente Filosofia.

4. [T.] *Di morto.* Vang. Trovò la fanciulla giacente sul letto.

(Ar. Mes.) [Cont.] *La mola inferiore, o dormiente che si dice, la quale sta ferma mentre la superiore gira.* Spet. nat. [illegible] 58. La mola superiore [illegible] gira, sospesa in equilibrio al asse di ferro [illegible] giacente [illegible].

5. (Ar. Mes.) [illegible] Let. Ber. 3. C. Speravano il fine del loro cammino ne' campi giacenti tra 'l Tevere e le mura romane. Bart. Ghiacc. 30. (M.) Uno specchio giacente paralelo all'orizzonte.

6. [Camp.] *Riferito all'Occhio, per Abbassato, Chinato a terra, ecc.* Met. x. Appena levante gli occhi, giacenti per tarda vecchiezza (*tarda gravitate jacentes*).

7. *Per Basso.* Virg. Terras jacentes. Liv. M. (C.) Assalirono le tende de' Romani, ch'erano poste in giacente piano.

8. [T.] *Senza operosità. Abbattuto.* Vang. Erano afflitti e giacenti, come pecore che non hanno pastore.

9. [T.] *Trasl.* Lite. Affare giacente, *che non si spedisce.* Causa giacente. *Che ancora non si tratta, o, incominciata, non si termina.*

[T.] Lettere giacenti, *non spedite o che si fermano in via, o che, arrivate al luogo, non si trova a chi vadano o chi le riscuota.*

10. **Eredità giacente,** *dicesi Quella di cui non è ancora deciso chi debba averla.* Lemm. Test. 38. (M.) Ancora innanzi che sia presa l'eredità di esso testatore, ed essa giacente, ed ovvero [illegible]. Fag. Com. Mt. Gli altri creditori hanno ottenuto i loro luoghi nel giudizio di graduatoria [illegible] contro l'eredità giacente del medesimo. [T.] Amministratore di essa.

[T.] Somma giacente, *Non adoprato, Che non frutta.* — Merce giacente, *Non posta in vendita, Non venduta.*

GIACENZA. *S. f.* [T.] *Cosa che giace, nel trasl. È modo leg. e comm. [illegible], non barb., se avessimo* Aggiacenza. — Molte giacenze di cause o d'affari che hanno [illegible] si trattino ancora.

[T.] Giacenza nella sfera d[illegible] capitali.

GIACERE. *V. n. ass. Stare col corpo disteso.* Lat. aureo Jacere. Bocc. Nov. 13. 10. (C.) Aveva sentito che Alessandro s'era a giacer messo. Dant. Inf. 10. Dissemi: qui con più di mille giaccio.

[Cont.] *Di cosa, che è collocato in modo da star con la superficie più estesa parallela all'orizzonte.* Tom. P[illegible] 80. Una ruota dentata, che giacerà parallela all'orizzonte.

[Cont.] **A giacere.** *Post. avverb., nel med. signif.* Lirinq. Pitt. [illegible] 13. Il modo di lavorar tal [illegible] di terra [illegible] che a giacere poco vi pensare [illegible] la diagonale, che vi cognosco, è l'asemgar de la terra.

[T.] *Ass.* Prov. Tosc. 205. Chi muor giace, e chi campa si dà pace.

2. *Fig.* Petr. canz. 39. 1. (C.) Che chi possendo star, cadde tra via, Degno è che mal suo grado a terra giaccia. [Cont.] Sen. Ep. 58. [illegible] son coloro la vita dei quali giace e languisce senza alcuno operare.

3. *Essere infermo nel letto, Infermarsi.* Bocc. Nov. 1. 11. (C.) Assai vi fu [illegible], nella quale ser Ciappelletto giaceva infermo. E nov. 28. 10. [illegible] che, [illegible] per debolezza fu costretto giacere. Esop. 99. 33. [illegible] che egli in tanto dolor cadde, che perdonò il mangiare, e a giacer postosi, [illegible] di morire.

[T.] *Nel senso stesso.* Giacere in un letto. Vang. Giace in casa paralitico. — Giace da anni.

[T.] *Anche fuori del letto.* Vang. Lazzaro giaceva alla porta di lui pieno di ulceri. E: Ivi giaceva gran moltitudine di languenti.

[Val.] *Usato sovente per idiotismo da' Fiorentini.* Pucc. Centil. 20. 98. Il nostro Papa si morio a Roma, Che poco tempo in sua sedia giacette.

4. *Usar carnalmente.* Red. nel Diz. di A. Pasta. (M.)

[illegible] ant. Fior. [illegible] 126. (M.) Giacè con le. Ott. Com. Inf. 15. 281. (C.) Giacerono.

Giacer carnalmente. Fir. As. 155. (C.) Bocc. g. 7. n. 9. (M.)

5. [T.] *Ha senso speciale in quel di* D. 3. 28. Questi è colui che giacque sopra 'l petto Del nostro pellicano (*Giovanni di G. C.*). Vang. 13. Erat recumbens in sinu Jesu. *Intendasi male il luogo del Vangelo che Giovanni era nel [illegible] nel lettuccio di sotto, sicchè il capo di lui rispondeva al petto di Gesù, ma non si toccavano. A ogni modo* Giacere *qui vale* A mensa.

6. *Per Dormire.* Stat. Pist. Volg. 16. (M.) Starò e dimorrò continuamente a giacere, et a fare le altre cose [illegible].

7. *Si dice anche de' paesi, luoghi, o sim., per significare la loro postura.* Sur. Fur. 1. 4. (C.) Tra Settentrione e Levante giace la freddissima regione [illegible], terminata dallo Oceano di tramontana. Ar. Fur. 14. 92. Giace in Arabia una valletta amena, Lontana da cittadi e da villaggi. [T.] Tes. Br. 2. 49. Vèr quella tramontana, a cui quella fiera giace.

E N. pass. Petr. canz. 5. 4. (C.) Una parte del mondo è che si giace Mai sempre in ghiaccio ed in gelate nevi.

8. *Di rovine città e sim.* Petr. cap. 2. (M.) Cartagine tua per le man nostre Tre volte cadde, ed alla terza giace. Tass. Gerus. 15. 20. Giace l'alta Cartago: a pena i segni Dell'alte sue ruine il lido serba.

[T.] Al. Manz. Cadde, risorse e giacque (*di Napoleone*).

9. *È detto di Lago.* Dant. Inf. 20. (M.) Suso in Italia bella giace un laco, Appiè dell'Alpe che serra Lamagna.

10. *E anco parlando delle acque, per Il correre e stagnare dell'acqua.* Tes. Br. 3. 2. (M.) Le loro campagne non rendono assai frutto, per l'abondare dell'acqua che vi giace [illegible] troppo lungamente.

11. *Parlando di Monti, Coste e sim. vale Esser men erto, meno ripido, Aver pendìo.* Dant. Inf. 11. (C.) Ma seguimi oramai, che 'l gir mi piace [illegible] per quella ripa che più giace. But. ivi: Che più giace, cioè che è più piana.

Dant. Inf. 23. (M.) S'egli è che sì la destra costa giaccia, Che noi possiam nell'altra bolgia scendere. E Purg. 3. Dove la montagna giace, Sì che possibil sia l'andare in suso.

12. *Trasl. Esser collocato, Stare, e non che di luogo dicesi anche nella collocazione delle parole, e delle parti di un discorso.* Mor. S. Greg. 1. 9. [illegible] nelle oscure parti [illegible] sono esposti, e nelle parti aperte si prendono come giacciono, cioè, come stanno. Bemb. Pros. (M.) Non ogni parte, che si chiude con alquante voci, si conviene con ogni parte, e [illegible] prima che poi. Bocc. Com. Dant. 1. 25. (M.) Reassumendo dunque la lettera, come giace la lettera, dice [illegible]. E Salvin. [illegible] (Mt.) [illegible] da' Greci è detto [illegible], cioè cosa che giace, cosa posta in mezzo.

13. (Tom.) *Fig.* D. 1. 13. Conforti la memoria mia (*la fama ch'io lasciai del mio nome*), Che giace Ancor del colpo che 'nvidia le diede (*da calunnie*).

14. **Giacere,** *detto della Speranza, vale Esserne fuori, Esserne privo del tutto.* Petr. canz. 4. 3. (Mt.) Allor che fulminato e morto giace Il mio sperar.

15. *Per Esser oscuro, Dimenticato, Avvilito, Negletto.* Amm. Ant. g. 60. (M.) [illegible] non è [illegible].

16. [Camp.] *Parlandosi di Scrittura, e sim., significa Essere di poco merito.* S. Gir. Pist. 73. Certamente [illegible] giace, nella quale solamente sono laudate le parole.

17. *Per Consistere.* Dant. Par. 2. (C.) Nella [illegible] virtute L'esser di tutto suo contento giace. Franc. Barb. 114. 11. Dunque virtù ben giace In quel [illegible] la sua fama [illegible].

In questo signif. è il Prov. **Qui è dove giace Nocco,** *che vale Qui consiste la difficoltà.* Salv. Granch. 2. 1. (C.) Bene sta, ma se' non escono, qui giace Nocco. Lasc. Parent. 2. 6. Qui è or dove giace Nocco. Morg. [illegible] Ma qui non giace Nocco, [illegible] e [illegible] di nascosto [illegible], queste vanno sempre scoperte e possono [illegible]. Varch. Suoc. 2. 5. [illegible] e par fare a tuo, ch'io veggo ben dove giace Nocco.

[T.] Qui giace la difficoltà. — Qui giace il pericolo; *vale anche* Qui sta nascosto.

18. [T.] *Fig.* Di scritto [illegible], quasi si legge. Trascrivere il passo così come giace, *dice sì più preciso che* Com'è [illegible]. *Ma fam. per pleonasmo s'accoppiano.* Come sta e giace.

19. [Camp.] *Per Rimanersi da l'operare, pazientando.* D. 3. 27. In veste di pastor lupi rapaci Si veggion di quassù per tutti i paschi. O difesa di Dio, perchè pur giaci?

[Camp.] E N. pass. *nella suespressa significanza.* D. 3. 29. Nè prima quasi torpente si giacque.

20. (Tom.) *Di causa lungo pendente.* Cic. Jacet res in controversia. — Processo che giace dimenticato. — Affare che giace da tanto tempo.

21. [T.] *Star cheto.* Prov. Non toccare il can che giace. (*Non stuzzicare chi non ti dà noja e potrebbe dartela.*)

22. **Porre a giacere,** *fig. vale Uccidere.* Ar. Fur. 21. 13. (M.) Spesso con orsi e con cinghiai contese, E con man nude li pose a giacere. Bern. Orl. 1.

7. 11. (Man.) E fu con tutto questo per cadere, Ch'era anche quella donna imbasolata, E soleva de' pari suoi porte a giacere.

23. **Giacere a terra** dicesi nel trasl. di Chi è avvolto nelle cose mondane. S. Gio. Griz. 4. M. Per umiliarle umilia li reputi con quelli che giacciono a terra; e l'anima, che quasi vola per continuo in ghiottamento, chiami di pietra. E 5. E le anime dejette, e che giacciono a terra, rilevare a stato di virtù.

24. **Giacere in parto** vale Essere di parto. Fr. Pat. Nost. 90. (Man.) In questo tempo che la femmina è [illegible], o presso nel partorire, o che ella giace in parto, si la dèe l'uomo riguardare per onestate.

25. [T.] Fig. Giacere in servitù, nell'ozio, nel lezzo, nel vizio.

26. **Giacer nel dolore** vale Essere addolorato. Ovid. Simul. 2. 152. (Man.) La città di Calidonia giace alta nel dolore.

27. **Qui giace.** Formola colla quale s'incominciano talora gli epitaffi, e vale Qui è sepolto. Filoc. 1. 22. (Man.) Qui d'Atropos lo colpo ricevuto Giace di Roma Giulia Topazia, Dell'alto sangue di Cesare arguto Discesa, e bella e piena d'ogni grazia. Tass. Ger. 3. 73. Qui vi fu scritto poi, giace Dudone, Onorate l'altissimo campione.

28. (Val.) **Senza giacere,** avv. In piedi. Pucc. Centil. 51. 85. E fu sì gran mortalitade e fame, Che morì 'l terzo di tutta la gente Senza giacere, o gli uomini o le dame. V. anche GIACERE.

† GIACERE. S. m. Modo del giacere. Tratt. gov. fam. C. Nappe se osservano la regola loro ne' lor giaceri vestiti.

GIACIGLIO. S. m. Giacitojo, Luogo nel quale, o Cosa su la quale si giace. Mor. S. Greg. 23. 21. (C.) I Santi esulteranno in gloria, e si rallegreranno ne' lor giacigli.

2. Fig. Mor. S. Greg. 23. 21. (C.) Si riposano nel giaciglio della mente. E appresso: Quando noi ci rechiamo nel giaciglio della nostra mente.

3. Per Covile. Salvin. Oppian. 61. (Gh.) Il fiato violentemente (il serpe) Dal profondo giaciglio cava fuori.

GIACIMENTO. S. m. Da GIACERE. L'atto, e il modo del giacere.

2. L'usare carnalmente. Ott. Com. Inf. 15. 282. (C.) Declam. Quint. [illegible] — Tac. Dav. Post. 450.

3. † Trasl. Lo stato di chi è venuto nell'abbiezione degli uomini. Bemb. Lett. 3. 1. 5. (M.) Io spero di sollevarmi un dì per vostra mano dal giacimento nel quale ora sono.

GIACINTINO. S. m. Pietra preziosa di varie specie e colori, detta anche Giacinto guarnevole di latte. (Fanf.)

GIACINTINO. Agg. Che è del colore del giacinto. Lat. aureo. (Camp.) Bib. Esod. 25. E la porpora e il cocco bis tinto e il bisso e le pelli giacintine... Salvin. Sat. Pers. pag. 7. Firenze Manni 1726. (M.) Qui alcuno in cappa giacintina involto, Un non so che di rancido parlando.

GIACINTO. S. m. Bot. [D. Pont.] Genere di piante della famiglia delle Gigliacee e dell'Esandria monoginia del sistema di Linneo. I giacinti sono piante bulbose assai coltivate ne' giardini di piacere, ed anche nell'interno delle camere, in grazia dell'odore assai delicato dei loro fiori, soggetti a variare fra il bianco, il celeste ed il rosso più o meno vivo. La specie più comune è il Giacinto d'Oriente (Hyacinthus orientalis, L.) che cresce naturalmente in Asia nel Levante, nella Provenza ed in altre contrade meridionali d'Europa. Lat. aureo Hyacinthus. — Red. Oss. an. 69. (C.) Feci pestare fiori di giacinti bianchi, e di giacinti turchini primaticci, gli riposi in differenti vasi di vetro di bocca larga e aperta. E 71. Feci la stessa prova con giacinti bianchi e vinati. E 74. Soggiugnerò qui appresso quanto mi è avvenuto co' giacinti maggiori indiani bianchi, volgarmente chiamati giacinti tuberosi. (Cont.) Spet. nat. III. 65. I giacinti, chiamati bel cipolle.

2. (Camp.) Per Lana tinta in violetto od in colore di giacinto. Bib. Esod. 25. Queste sono quelle cose che togliere dovete: oro ed argento ed anella, lo giacinto e la porpora.

3. (Min.) Pietra preziosa, varietà dello Zircone, d'un colore rosso di mele o d'arancio. È anedrico cristallizzato in prisma a quattro facce, terminati da una piramide a quattro facce, romboidali, corrispondenti agli angoli del prisma. Nel commercio diverse pietre si chiamano Giacinti. Il Giacinto orientale è una Tessera; l'occidentale è un Topazio; il Giacinto crisopazio degl'Italiani è per solito una Granata. — Bib. Macc. M. M. Acquistarono egli e i suoi molto oro e giacinto, e porpora marina. Ar. Fur. 7. 3. Verde smeraldo con flavo giacinto. Notajo Jac. da Lent. son. Nè è mia altra gemma preziosa, Topazo, nè giacinto, nè rubino. (Tor.) Baldin. Descr. Cont. 38. Altri tenevano in bocca del caffè sodo, o smirre, e molti la pietra giacinto, o pure legata in qualche anello, in modo che toccassi la carne, per essere opinione, che questa pietra abbia un'occulta proprietà contro alla peste.

(Cont.) Spet. nat. VI. 99. Il giacinto, che alcuna volta è del colore dello scarlatto, come il granato di Boemia, e talora del color del arancio, del girasole, o dell'ambra gialla. V. anche GIACINTO.

† GIACITOJO. S. m. Luogo dove si giace. (C.)

† GIACITORE. Verb. m. di GIACERE. Chi o Che giace. Salvin. Odiss. 11. (M.) [illegible] ella d'Ulisse per diffalta [illegible] giacitor, [illegible] E Opp. Pesc. Or l'assalto solleva i giacitori A tumulto a combattere.

GIACITURA. S. f. Giacimento, e Modo e Qualità di giacere. C. Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) Questa lontana mi speranza non ha fondamento ragionevole, se non nel buon desiderio de' medici, e nel vedere che la giacitura del corpo par ancora dura al esser buona.

2. Nel senso di Giacimento, § 2. Bocc. Nov. 32. 17. (C.) Cecch. Assiuol. 4. 6. E 5. 2. Gio. Bard. Grand. Rom. 21. (Fanf.)

3. † Attitudine del corpo, o di alcuna delle sue parti. Salvin. Disc. (Mt.) Bramerebbe bene, ch'egli desse segno colla giacitura ridente delle labbra, della grazia ivi diffusa, che attrae ed incanta, e senza parlar persuade.

4. Positura, Situazione. Sagg. Nat. esp. 118. (C.) Tentò più volte con giacitura diversi, e con forze maggiori, di ritornare alla sua giacitura.

5. (T.) Sito e Modo nel quale un luogo giace e posto, rispetto a altri oggetti. La giacitura del terreno del paese. (D. luogo elevato non sarebbe pr.

(Tom.) Giacitura del sole. — Di una provincia o regione rispetto ad un'altra.

6. Per Ordine e Collocazione delle parole. Varch. Ercol. 219. (C.) Per farla o mediante il numero più sonora, o mediante la giacitura più ragionevole. Bemb. Pros. 2. 78. Tutte e queste giaciture sono l'una leggiera, e l'altra ponderosa.

E detto anche della Collocazione degli accenti. Bemb. Pros. 2. 78. (C.) L'ultime due sillabe per la giacitura dell'accento sono sì leggiere, che...

GIACIUTO. Part. pass. Da GIACERE. (Fanf.)

2. Per Rimaso. Stato. Giac. Tiror. 10. (M.) Qui apparve da prima la toscana eloquenza, la quale di poi in ozioso sonno nelle tenebre lungamente giaciuta, dal dottissimo Bembo, il cui nome sia sempre glorioso, richiamata alla luce, è stata...

GIACO. S. m. (Mil.) Armatura fatta di maglie di ferro o di fil d'ottone concatenate insieme, e portava prima dell'uso dell'armi da fuoco. (Fanf.) Non da Zaba, nel b. lat. Lorica, nè da Sagum. Aff. al germ. Jach. L'arme degli Zacco di Padova è a scacchi. V. altra affinità nell'es. seg. Salvin. Annot. F. B. 3. 4. 1. (Mt.) E che s'ingiachi: si mette il giaco, armatura del petto e delle reni, fatta di maglia, che somiglia una rete, e però così detta quasi rete jaculum, da' nostri pescatori appellata il giacchio. Franc. Sacch. Rim. 20. (C.) Giachi delle guarnacche Alcuna fanno già.

2. **Maniche del giaco.** Maglia di fil d'acciajo o di ferro o d'ottone a foggia di maniche per difender le braccia. Ben. Cell. Op. 1. 203. ediz. milan. Class. ital. (Gh.) Io che tal cosa intesi, andavo co' li occhi aperti, e con buona compagnia, e benissimo armato con giaco e con maniche.

GIACOBBE e GIACOB e JACOB. [T.] N. pr. che in alcune locuz. di senso com. [T.] Vang. Era ivi la fontana di Giacobbe. D. 3. 22. Il patriarca Jacob. E 8. Esaù si diparte Per seme da Jacob. Accentavano dunque l'ultima, e così Dittam. 6. 9. 491. Passav. 2. 14. Jacob. Cavalc. Att. Apost. al Giacob. † Ar. Fur. 46. 17. Jacobo Sannazzar. — Menn. avvano Il. 1. 16. Jacopo. E. 2. 32. Jacob tuttavia ci nominano gl'Israeliti.

2. [T.] La discendenza più lontana. Salmi. I figli di Giacobbe e di Giuseppe. E. Il Dio di Giacobbe. E. Le tende di Giacobbe. E. Fece sorgere testimonianza in Giacobbe. E. La casa di Giacobbe. E. Esulterà Giacobbe. — O setta di Giacobbe, un buono atto Vergine.

3. [T.] Quanto alle forme del nome. In Firenze Borgo Sa' Jacopo, quello oltrarno, Sa' Jacopo tra' fossi, e alle Colonnine di qua. La s, quasi assorata, fu elidere la N, e così sentesi come gli ant. facessero lor l'atto. Legghiajo (D. 4. 6.), Pr maggo (D. 2. 14.), Pistoja. Petr. Cap. — Bocc. Testam. Sa' Jacopo.

[T.] La commemorazione che ricorre nel maggio è de' Santi Filippo e Giacomo, o Giacomo e Filippo, quello che nel luglio di San Jacopo. Siccome, oltre ai due Jacopi apostoli, c'è San Jacopo vescovo di Nisibi nel IV secolo, e San Jacopo interciso, così detto dall'essergli nel martirio cincischiate con spietatezza squisita le carni: così, forse a distinguere il santo da cui si denominarono, venne segnatamente ai Tosc. il doppio nome di battesimo Jacopo e Giacomo. Jacomo in una lett. senese del 1260. — Giacomo è com. fuor di Tosc., ma il Boccaccio chiamava sè Jacopo per le stampe; il Rousseau noi diciamo e Giangiacomo e Gianjacopo, riconoscendolo al nome senza cambio; distinzione non toccata in sorte al Voltaire, che affettava spregiarlo, e lo invidiava. Il chiamato dal D'Alembert Rois des belles (e per questo, non per altro riguardo, costui consiglia al Voltaire risparmiarlo) è noto al nome come inglese i re. Giacomo primo d'Inghilterra non si dice Jacopo. Gl'It. del trecento hanno Giame, che consuona coll'ingl. James. (Val.) Pucc. Centil. 31. 32. Del re Giame. — Scorcio volg. di Jacopo, e Lapo, usitato fino a di nostri, e non tanto com. che. D. 3. 29. Non ha Firenze tanti Lapi e Bindi Quante... — Il Barone per cui si visita Galizia (3. 25.), era meta anco agl'It. di sacro pellegrinaggio. La popolarità del nome è anco provata dal prov. del non si poter dire Galizia (V.). Quindi S. Giacomo di Galizia o di Compostella, e Santjago. — Quindi Jago, dalla tragedia dello Shakspeare, fatto nome prov. — Jacopone, accr. dispr., fatto rispettabile dal frate poeta. — Il Perticari ne fa [illegible] di una cantata rusticana. — Nome rusticano è anche lo scorcio Ciapo, che rammenta, in pro' suo intendimento, e di cui [illegible] per Vanni, di certo fuori. Anco in Fr. Jacques era soprannome di villano, onde la Jacquerie, ancora guerra servile. [illegible] non usa, ma s'è Jacopino per vezzo. In qual Giacomozzo. Il Mt. ha Jacobaccio pegg. e Jaco accorcio. — Nel Bellini Jacchello. — Nel Ven. il dim. vezz. più usit. è Giacomino e femm. Giacomina. In Tosc. invece il femm. dim. Fior. S. Franc. 201. Jacopa. Ma nel Ven. Giacometto è nome comico di scherno a giovanetto scemo. — Delle forme sen. not. dal Mt., alcune son scorcie d'altri nomi che Giacomo, come Lapo, [illegible], Giappo, Jaco, Jacomo, Puccio, Jacopino, Pecino, Jacobino, Bino, Giacomino, Comino, Jacobuccio, Buccio, Jacopuccio, Puccio, Giacomuzzo, Muzzo, Giacominuccio, Minuccio, Giacominozzo, Nozzo, Jacopaccio, Paccio, Jacobaccio, Baccio. — Maco piuttosto pare scorcio fam. di Jacopo.

4. [T.] E nel Ven. e anche in Tosc. è volg. il modo delle gambe che fanno Giacomo, tremano di debolezza o di paura; dal suono sdrucciolo della voce, e aff. a Aggiacchiare o Giacere. [illegible] 3. 212. Gh. Ch'avea le gambe fan giacomo giacomo, ho il sudore, l'ansima e 'l batticuore. Lalli, En. trav. 1. 9. et alt.

5. Il Targ. rammenta l'Erba san Jacopo o Jacobea.

GIACOBINERIA. [T.] S. f. V. GIACOBINO.

GIACOBINISMO. [T.] S. m. V. GIACOBINO.

GIACOBINO. [T.] S. m. e come Agg. Così dicevansi in Francia i frati e le monache domenicani; e dal convento ove tenneri loro adunanze ebbero nome i distruggitori, o piuttosto rinnovatori, de' frati.

2. I Giacobini nel 1789 parteggiavano per lo statuto regio, ma questi nel 1791, dopo il viaggio di Varennes, lasciarono il luogo ai demagoghi più ardenti. Quindi Giacobino in tutta Eur. gli uomini li maggiori e sovente increduli. E se ne fece, al solito, Giacobinismo, che avrebbe forma più it. a dirlo Giacobineria. E tuttavia Giacobino nel pop. vale Liberale, Libertino.

GIACOBITA. [T.] S. m. e Agg. Giacobiti o Monofisiti. Setta Eutichiana, nominata da un monaco Giacobbe, vescovo di Edessa, morto nel 578.

2. Giacobiti, in Inghilterra, chiamati i partigiani di Giacomo II. dopo il 1689. Perseguitati sotto Guglielmo III., poi fattisi di quel che chiamano partito Tory.

GIACOMO. [T.] V. modo prov. in GIACOBBE, § 4.

GIACONETTA. [T.] S. f. *Sorta di roba di cotone.* [illegible] *per donne.*

† **GIACONFITTO CHE.** V. GIÀ, § 38.

GIACULATORE. [T.] S. m. V. GIACULATORIA, § 2.

GIACULATORIA e **GIACULATORIA.** [T.] S. f. [illegible] *che* [illegible] *la* [illegible] *fu empito dell'affetto* [illegible] Segn. [illegible] Si pose in ginocchio [illegible] che egli soleva fare con grande ardore di spirito, che i [illegible] chiamano [illegible] giaculatorie, quasi [illegible] Segner. [illegible] Orazioni dette giaculatorie, si praticano da' Santi.

2. [illegible] [T.] Dire. Recitare. [illegible] Fare col cuore, meglio che con le labbra. Segner. [illegible] alcune parole potenti [illegible] dettava a chi non le ritrova [illegible]

[T.] *Ancora* [illegible] Lampas jaculatorius, *dove* [illegible] *dardi*, e [illegible] *nelle* [illegible] *Chi portava armi da avventare come* [illegible] *fromba.* [illegible] *in* [illegible] *e* [illegible] *Sacras* [illegible] *ma a senso più* [illegible] [illegible] *nostra e* [illegible] *a quel che notiamo*, *Plin.* [illegible] *facezie*, [illegible] — Verborum ja[illegible], *parole a esprimere il sentimento e l'imagine.* [illegible] *cara e frequente a* Seb. Melan, [illegible] *maestro.*

3. [T.] *Per est. da non e potere, in senso profano* [illegible] *parola lenta* [illegible] *ogni pensiero aspirante a un oggetto. In questo senso* [illegible] *che* [illegible] Quintil. [illegible] sententias.

GIACULATORIO. [T.] Agg. V. GIACULATORIA, § 1, 2.

GIADA. S. f. *Pietra dura, grossa quasi* [illegible] *di superficie pulita, e che difficilmente si spezza.* (Fanf.)

† **GIAFOSSECOSACHÈ** e † **GIAFOSSECHÈ.** *Particella* [illegible] *che.* Fr. [illegible] Sen. Pist. 48. Ma giafossechè elle non facessero pro [illegible]

2. *In forza di* Benchè. Sen. Pist. 96. (M.) E giafossechè [illegible] la nostra vita. [Camp.] Somm. [illegible] era [illegible] con tutto che [illegible] § 38.

GIÀFU. Part. avverb. *Lo stesso che* Già. V. GIÀ, § 5.

GIAGGIOLINO. Agg. [Pan.] Colore giaggiolino. [illegible] *la* Vinerra.

GIAGGIOLO e **GIAGGIUOLO.** S. m. *Più com. che* [illegible] [Pan.] *Iride domestica. Specie di pianta perenne a radice tuberosa*, Iris florentina, *perchè nasce spontanea sulle mura di Firenze. Il giglio stemma di Firenze, e il fiore del giaggiolo* [illegible] *era* [illegible] *in campo rosso, ma dopo la cacciata dei Ghibellini, i Guelfi lo mutarono in* [illegible]

GIALETTO. S. m. [Min.] [illegible] *Lignite bituminosa nera, mescolata di varie* [illegible] *di ferro, la quale* [illegible] *in Toscana più comunemente* [illegible] *è una varietà di lignite.* Gr. [illegible]

[Cont.] *Scritto senza la voc.* I. Spet. nat. [illegible] [illegible] *che* [illegible] *pel suo* [illegible] *per la sua* [illegible] *e per la forma che si trova a* [illegible] *che un bitume nero.*

GIALAPPA. S. f. [Bot.] *Lo stesso che* Jalappa, più com. Sciarappa, e anche Scialappa. [illegible] V. JALAPPA.

GIALAPPINA. S. f. [Chim.] [Sel.] V. JALAPPINA.

GIALDA. S. f. [M.] *Specie d'arme antica, del quale è perduto l'uso e la cognizione; ma si crede lo stesso che Lancia. Rammenta* [illegible] *deve pure* [illegible] Tes. [illegible] *dal nome di quelli che la portavano, come* [illegible] Partigiana [illegible] [illegible] [illegible] [Cont.] Ord. Cost. Fir. 65. Il detto gialdoniere debbia seco avere [illegible] venti balestrieri grossi del [illegible] e de' migliori i quali si potranno trovare tra' balestrieri, e sotto col gialde.

[Cont.] *L'es. seguente di* Gialdoniere *conferma con certezza* Gialda *essere lo stesso che* Lancia.

† **GIALDONIERE.** S. m. [M.] Aff. a Gialdona. *Soldato da* [illegible] Murat. [illegible] Berroviere [illegible] Zaffo. V. anche GIALDA. G. V. 7. 5. [illegible] i gialdonieri [illegible] cacciarono le loro gialde sopra [illegible]

[Cont.] Ord. Cost. Fir. 65. Ciascuno gialdoniere debbia avere [illegible] gialda lunga [illegible] e piena [illegible]

GIALLACCIO. [T.] Agg. Pegg. di GIALLO. *Segnatamente* [illegible]

[T.] Anco Sost. Ha un giallaccio che non è buon segno. — Quel giallaccio [illegible]

GIALLAMINA. S. f. (Mer.) [Sel.] *Specie di Pietra di color bianco tendente al giallo, detta anche* [illegible] *e più comunem.* Calamina. [illegible] Quest. Alchim. 37. (M.) Come [illegible] del ferro [illegible], come del rame [illegible], mediante [illegible] la giallamina.

[Cont.] Spec. nat. M. 175. [illegible] rame giallo che per la mistura della cadmia, o giallamina, si cangia [illegible]

GIALLASTRO. Agg. *Tendente a un giallo non bello, non vivo.* (Gh. [illegible]) [illegible] giallastro, [illegible] giallastra.

[Tor.] [illegible] Mich. p. 313. Dopo [illegible] delle tosse [illegible] parte giallastro [illegible] e densa.

2. [illegible] Targ. [illegible] 6. Viag. [illegible] 348. [illegible] trasparente [illegible] giallastro, [illegible]

GIALLEGGIANTE. Part. pres. di GIALLEGGIARE. *Che gialleggia. Che tende al giallo.* [illegible] 164. [illegible] fiori [illegible] bianchi e gialleggiante.

[Cont.] [illegible] Mon. [illegible] Magno. IV. 6. La candidezza e rossezza [illegible] l'oro gialleggiante.

2. [illegible] Sod. Art. Vetr. Ner. 1. 34. (M.) [illegible]

GIALLEGGIARE. [illegible] *Tendere al color giallo.* Lib. Viagg. [illegible] [illegible] diamante, [illegible] perchè si fanno [illegible] [illegible] [Camp.] [illegible] 23. [illegible] [illegible] Matt. [illegible] 80. [illegible] e gialleggiano, [illegible]

GIALLETTINO. [T.] Agg. Sottodim. di GIALLETTO. *Lungo, ma non spiacente.*

GIALLETTO. Agg. Dim. di GIALLO. [T.] *Non molto giallo.* [illegible] Pallad. cap. 27. [illegible] Franc. Barb. 310. 2. Veste [illegible] Malm. [illegible] [illegible] Borgh. Rip. [illegible] Ha la mancia di vel gialletto, e quasi velo d'oro.

2. [T.] [illegible] S. m. *Panellino di farina di* [illegible]

GIALLEZZA. S. f. *Astr. di* GIALLO. Cr. 2. 4. 14. [illegible] e a secchita e a giallezza. Zibald. Andr. 105. [illegible] Rar. Egl. [illegible] 58. Mor. [illegible]

GIALLICCIO. Agg. *Gialletto.* But. Purg. 25. 1. (C.) [illegible] Ricett. Fior. [illegible] Red. Sonn. 11. [illegible] viso lungo, color giallaccio, quasi di scarso fiele.

GIALLIGNO. Agg. Giallicio, Gialletto. [T.] Non com. [illegible] *nel ling. scientif. e delle arti, denotare una gradazione determinata, e le gradazioni determinare converrebbe.* [illegible] Art. Vetr. Ner. 2. 30. [illegible] che saranno gialligne [illegible] si batteranno, e si [illegible] quest'acqua [illegible] di vetro.

GIALLINO. [T.] Agg. Dim. di GIALLO, *ma quasi vezz. cioè non sconveniente alla cosa.* [T.] Fiore, Vestito giallino.

[T.] *Detto di pers., attenua e quasi abbellisce il difetto.*

2. [T.] Anco Sost. Quel giallino, sottint. colore. — Un bel giallino.

GIALLISSIMO. Agg. Superl. di GIALLO. Franc. Sacch. Nov. 74. (C.) Con gli occhi giallissimi che paresse [illegible] fosse sparto il fiele.

GIALLO. S. m. e Agg. [illegible] *Colore particolare e che nella luce bianca scomposta dal prisma sta fra l'aranciato e il verde. La sensazione alla quale si dà il nome di Giallo proviene da un moto vibratorio dell'etere* [illegible] *di cui ogni particella faccia 540 trilioni di oscillazioni in un minuto secondo. La lunghezza dell'onda* [illegible] *di 551 milionesimi di millimetro.* [illegible] Galbus. [illegible]

Amet. 47. (C.) E oltre a ciò, i [illegible] mellon, e gialli poponi. Dant. Par. 5. Senza la volta [illegible] della chiave bianca e della gialla. Petr. Canz. [illegible] (M.) [illegible] fior bianchi e gialli [illegible] 5. 15. 1. E molto odorifero il mellone, e di color giallo [illegible]

Dant. Par. 6. (C.) L'uno al pubblico segno i gigli gialli Oppone. (*Qui per simil. e vale d'oro.*)

[T.] [illegible] Tosc. 393. Giallo come un limone, come un popone, come la febbre, come [illegible] di zecchino, come una frittata, come lo zafferano. — Giallo come oro.

Prov. **Spegnersi il seme, come de' cani gialli.** *Perdersi la* [illegible] *e fin anche il nome.* Varch. Suoc. 2. 2. (M.) Che spegnere se ne possa la semenza come de' can gialli.

Prov. **Esser rare come i cani gialli.** *Esser rarissimo.* Man.

2. *Per Pallido, Smorto.* Franc. Sacch. Nov. 75. [illegible] era stato [illegible] avviso. *E appresso* [illegible] questo [illegible] sopra [illegible] *Non solo del viso, ma della pers. che abbia quel colorito.*

3. *Detto di Chi ha l'itterizia.* Cresc. 5. 3. (M.) Ancora ha questa proprietà la melagrana [illegible] [T.] *Modo fam.* [illegible] gialli che paiono [illegible]

4. *Avere i piè gialli si dice dei* [illegible] *rosso quando* [illegible] Varch. Suoc. [illegible] questa [illegible] natura [illegible] Varch. Suoc. [illegible] che aveva i piè gialli, [illegible]

5. [Val.] **Degno della croce gialla.** *Degno delle pene dell'inquisizione, la quale i suoi condannati poneva* [illegible] *uno scapolare con croce di panno giallo.* [illegible] Ricc. Centil. 70. 4. [illegible] Vescovi e Prelati Ma tutti degni della croce gialla.

6. (Med.) [T.] Febbre gialla. V. FEBBRE.

7. [T.] [illegible] gialle sotto gli occhi.

Dant. Par. 30. (C.) Nel giallo della rosa sempiterna. Che si dilata [illegible] (*la parte gialla del mezzo della rosa.*) Borgh. Rip. 209. Di Fiandra viene un giallo detto [illegible]

[T.] [illegible] Tosc. 122. Tutto il rosso non è buono, e tutto il giallo non è cattivo. (*Non giudicare dalle apparenze. Non fare regole troppo generali.*)

Prov. **Chi porta il giallo, vagheggia in fallo,** *cioè Ama senza sperare di godere la cosa amata.* Borgh. Rip. 250. (C.)

8. [T.] Giallo di zafferano, *del più intenso del genere suo.*

9. [Cont.] **Giallo d'oro.** *Del colore vivace e lucente che ha l'oro.* Neri. Art. vetr. IV. 61. Vero [illegible] [illegible] piombo, cioè verde smeraldino, topazio, color celeste, o vero [illegible] granato, zaffiro, giallo d'oro [illegible]

[Cont.] *È in un solo vocabolo* [illegible] Neri. Art. vetr. [illegible] color [illegible] granato, ametisto, zaffiro, nero vellutato

10. [Cont.] **Verde giallo.** *Verde che tira un poco al giallastro. Volre. Dial. Col.* 34. — Seguita il verde giallo, il quale ha una poca speranza.

11. [Camp.] **Giallo d'uovo,** *per Tuorlo d'uovo. Din. Din. Mascal.* 12. E pero [illegible] giallo dell'uovo, trementina vecchia [illegible] insieme.

12. **Giallo orientale.** (Min.) *Pietra calcare (marmo) gialla bellissima, che riceve pulimento. È stata portata dal territorio di Roma, e dicono trovarsi in pezzi di colonne rimasti fra le rovine d'antichi edifizi, onde più comunem. dicesi* Giallo antico. — *Badia. Mt.*)

[Garg.] [illegible] di Siena. *Specie di marmo.*

13. [Cont.] **Cera gialla.** *Lo stesso che* Cera vergine. *Vas. Scul.* XI. Cera gialla, che sia stata in molle; e sia incorporata con un poco di trementina e di sevo. *Redi, Oss. gocc.* 45. Cera gialla e vergine.

14. [T.] *Tint.* Legno giallo. *Legno di dove si leva il colore.*

15. [Cont.] **Terra gialla.** *Dicesi anche* Giallo di terra. *Terra che fa il colore giallo, e serve ai pittori per dipingere a olio, a fresco ed a tempera. Dar. baro Arch. Vitr.* 322. L'ocrea si chiama terra gialla, ed anco ocrea volgarmente. *Cit. Tipocosm.* 154. Terra rossa, terra gialla, terra verde.

16. [Cam. Sen.] **Giallo.** *Aggiungendo varii qualificativi a questo vocabolo, si denotano i gialli di varia derivazione, origine, natura e tono, che si usano a tingere e colorire. Così Giallo d'Assiria è un colore che si estrae da'* [illegible]*; Giallo di cromo significa il colore che si prepara coi sali di cromo; il Giallo di Cassel, un colore* [illegible] *che si fabbrica specialmente nella città di Cassel, ecc.*

[T.] [illegible] d'erba — Giallo-nero [illegible] — Giallo paglia. — Giallo rancato. — Giallo verdastro.

GIALLOGNOLO, e † **GIALLOGNO.** *Agg. Che pende al color giallo, ed è proprio di chi* [illegible] *Lib. cur. malatt.* (C) [illegible] lo colore giallognolo nel volto. *Red.* [illegible] 2. 8. [illegible] non è altro che un certo liquore giallognolo. *E Oss. an.* [illegible] È circondato da una certa [illegible], giallognola e [illegible] come un sapone [illegible]

GIALLOLINO. *S. m. Colore* [illegible] *che usano i pittori in* [illegible] *e mestiche di colori, lo stesso che* Giallorino. *Leon.* [illegible] *Pitt.* [illegible] *il Vocabolario in* Imprimitura. (*Fanf.*) [Con.] *Imp. St. nat.* [illegible] [illegible] sono, la cerussa, giallolino, minio, cinabro, bianchetto.

GIALLONE. [M.] *Agg. Accr. di* GIALLO. *Giallo pieno. E a modo di sost.* I galloni hanno poco sangue. — È una gialona che non sente giallo.

GIALLORE. *S. m. Gallume. Non com. Franc. Sacch. Nov.* 157. (C) E brevemente veggono certo giallore verde [illegible] per le [illegible]

2. † *Per Itterizia. Volg. Ras.* (C) Molte infermitadi avvengono della collera rossa, siccome itterizia, cioè giallore, e [illegible] pizzicore [illegible]

GIALLORINO. *Agg. m. e anche Sost. Lo stesso che* Giallolino. [illegible] *Borgh. Rip.* [illegible] [illegible] viene un giallo detto Giallorino [illegible], e ha in se materia di piombo, e s'adopera a colorire a olio.

GIALLOSANTO. *S. m. comp. Specie di colore giallo artificiosamente* [illegible] *serve per colorire a olio. Borgh. Rip.* 209. (C) [illegible] giallo si dice [illegible] questa è materia d'una erba con artifizio ridotta, come si vede [illegible] che serve per a olio.

† **GIALLOSO.** *Agg. Giallognolo, Gialdognis. Art. Vetr. Ner.* 1. 8. (C) Se è bianca e giallosa e [illegible], e pare [illegible] *Soder. Colt.* [illegible] Ne sono ancora delle marcemsane giallose e grosse.

2. † *In forza di sost. e in gergo, per* Moneta d'oro. *Cecchi. ls.* 248. *Fanf.* [illegible] nel pregio Che val cento gialli [illegible] A quel altro babbi[illegible] *Cecch. Spir.* 3. 2. *Man.* E dalla vedova? A dieci giallosi.

† **GIALLOSO.** *S. m.* (Zool.) *Specie di Verme, così detto dal suo colore. Cecch.* [illegible] 5. (C) [illegible] di quei giallosi che sono le pere.

GIALLOTTO. *Agg.* [Camp.] *G. Bogn. de. Cart. Art. ened.* 6. III. 231. Questa sera [illegible] già un pezzo che è di quel saggio de marmi più giallotti ma non bisogna pensare di potersi mai o ben servire di questa superficie, come si servirà di quelli che saranno sotto, tante le cave sono dentro in darsi [illegible]

GIALLUCCIO. *Agg. Dim. di* GIALLO. *Pallad.* 1. 1. e 5. p. 10. (Gh.) Magrezza di terra piena di pietruzze gialluccie.

[T.] *Dim. tra di commiserazione e di spregio.* Viso giallaccio.

E *a modo di sost.* [T.] *Della persona stessa.* Quel giallaccio.

GIALLUME. *S. m. Giallezza troppa.* [T.] Giallume nell'impresso, che fa frodi e guasta l'armonia de' colori.

† *But. Purg.* 26. 1. (C) Pur a tanto indicio, cioè del giallume del fuoco, che tornava in rosso all'ombra mia.

[illegible] Giallume, *Macchie livide.*

2. † *Monete d'oro. Gammol. Bern. Sonetti di Berg. ecc. Firenze* 15[illegible] *p.* 3[illegible] *Fanf.* Allegro sta chi ha piene le tasche De quel giallume [illegible] sano. E chi nol crede [illegible] *F. pag.* 39. O la Bartola mia [illegible] giallume [illegible]

† **GIALLURA.** *S. f. Forse qualità* [illegible] *Lett. Cel. marac.* [illegible] 21. 32. 1.401. *Fanf.* [illegible] se va si giallura della faccia e dar buono colore, [illegible]

GIALLURIA. *S. f. Materia gialla che si trova dentro alle rose. Fanf.*

GIALLEZZA. *S. f. Giallezza, Giallume.* (*Fanf.*) *Se non è err., sarebbe deriv. anal. a* Galbuzze.

GIALOGRAFÌA. [T.] *S. f. Arte del disegnare sul vetro, e gli stessi disegni.*

† **GIAMBARE.** [T.] *V. n. Burlare; ma pare che sia sempre con offesa o noja d'alcuno. V.* GIAMBO, *s. m. Fir. Trin.* 2. 3. (C) Sì, sì, sta' pur sulle baje, giamba pure. *E* 4. 6.

† **GIAMBEGGIARE.** [T.] *V. n. Canzonare. V.* GIAMBO. *Dare il gambo. Uccel. Ars. Fg.* [illegible] [illegible] come a versi [illegible] giambi, Ludar [illegible] giambeggiar la parte. [illegible] *Accompagnare col suono del flauto il canto de' giambi.* Ἰαμβοφάγος. *Allore, come il nostro fam.* Mangiare le parole, *Pronunziare malamente.*

GIAMBELEGO. [T.] *V.* GIAMBO, § 6.

GIAMBERLUCCO. [T.] *S. m. Sorta di Veste lunga.* Zamberlucco, *nel Ven. Rammenta* Lucco.

GIAMBICE. *S. m. Antica* [illegible] *corde ava-da* [illegible] *che alcuni stimano essere stata una cetra a triangolo. Fanf.*)

GIAMBICO e **IAMBICO.** [T.] *Agg. Da* GIAMBO. [T.] *Dicesi* Verso giambico. *Mar. Vittor.* [illegible] *Trimet.* giambico. *Salvin. Cas. ub. Val.* 30. [illegible] tra gli eroici, e accanto accanto [illegible] gli jambici.

A modo di sost. Salvin. Pros. Tosc. 2. 102. (C) Il nostro verso [illegible] tanto facile [illegible] Aristotile cotto jambico. — [illegible] [illegible] 3. 9. 13. [illegible] che mai [illegible] poeti [illegible] del jambico. *V.* GIAMBO, § 5 e 7.

GIAMBO e **JAMBO.** [T.] *S. m. Piede nella prosodia gr. e lat. di due sillabe, breve la prima, la seconda lunga.* [illegible] *Metro in cui domina esso piede.* [illegible] *come vuole Hor.* [illegible] *Asserisce, Cogliere* [illegible] [illegible] *da* Iambe *ancella di Cerere, che cantando e ballando* [illegible] *Cerere della figliuola smarrita. Altri da* Iambe [illegible] *altra, poeta,* [illegible] *che a Ipponatte, il quale se dava* [illegible] *misura di metro giambo senonchè l'Ipponatteo è un'altra forma di giambo* (§ 4). — *La storia dell'impiccagione riviene in Licambe, il quale, negando ad Archiloco la figliuola già promessagli sposa, provocò i costui versi; onde* Hor. La rabbia d'Archiloco s'armò del suo giambo. *La storia di Buondelmonte e del Mosca fiorentino ebbe* [illegible] *onde Parù dett.* i Giambi da Hor.

2. [T.] Hor. Sì alta lunga dopo una breve chiamasi giambo, piede agile. [illegible] Spondeo, che ha due lunghe, [illegible] Trocheo, detto anche Coreo, [illegible] *danza. Hor.* Giambi [illegible]

3. [T.] Giambo e il piede e il verso; e dicesi anche *agg.* Piede e Verso giambo per Giambico. *Ma il metro, a usarlo agg. lat., direbbesi piuttosto* Giambico, *e così l'inte e comunemente.*

[T.] Il verso, e quindi anche il metro composto di versi tali, distinguesi in [illegible] trimetro e dimetro [illegible] il Trimetro di tre misure, comprendenti due piedi ciascuna, il Dimetro, di due. Terentianus [illegible] Scandendo binos quos pedes conjungimus. *Sulpicio.* Trimetro giambo. *Hor.* I trimetri giambi [illegible] *Nel trimetro il secondo, il quarto e il sesto piede hanno a essere giambi, nel dimetro il secondo e il quarto: gli altri, o giambi o spondei. Se tutti e sei nell'uno e tutti e quattro nell'altro i piedi giambi, i versi diconsi giambi puri, il metro di giambo puro, come in* Hor. *il secondo verso dell'ode* [illegible] *Ma, e nella lirica, e più nella tragedia, e più ancora nella commedia, è, quanto ai piedi, dato più licenza a questo metro che ad altri. Il suono del trimetro corrisponde sovente all'endecasillabo sdrucciolo it. del dimetro [illegible]*

4. [T.] Ipponatteo *chiama Cic. una specie di verso giambo, che ha uno spondeo nella fine e il piede giambo nella penultima, come l'esametro spondaico ha nell'antepenultima il dattilo, nella penultima lo spondeo: onde il suono è più lento e l'invettiva può* [illegible] *Ipponatte* [illegible] *per la sua* [illegible] *volsata nel modo.* Morir disperato, [illegible] *la popolarità e la potenza della poesia presso i Greci. Verso tale è detto* [illegible] [illegible] [illegible] Pallium mihi meum quod involasti, *aggiunta una breve e due lunghe; cioè la fine dell'esametro.*

5. [T.] [illegible] *Carme* [illegible] [illegible] *perchè quel piede è de' più facili, segnatam. nelle lingue prosodiche, onde il verso prende* [illegible] *di maggiore spontaneità* [illegible] *agli antichi tanto più* [illegible] *da stento quanto più mediocre* [illegible] *che noi. Da una prova fattane con chi sa d'ebraico, riguardando non al modo presente di pronunziare ma alle radici de' voc., mi pare poterne arguire che in parecchi de' Salmi domina il piede giambo. Nè a caso la Chiesa cristiana il metro archilochio* [illegible] *dimetri a insegnare il* [illegible] *e la potente voce di Paol.* [illegible]

6. [T.] [illegible] *Gall.* [illegible] V. [illegible] giambico. V. ESAMETRO, § 3. [illegible] *Ep.* Scrisse [illegible] con fina arguzia ed eleganza.

7. *Ep.* [illegible] *Tac. Dav. Dial. Perd.* [illegible] 408. (C) [illegible] gli epigrammi piacevoli. [illegible] giambi [illegible] del giambo d'Ipponatte [illegible] [illegible] p. 31. Il libero piede giambo. V. anche § 2.

8. [T.] [illegible] *Andrea Chenier,* e dopo il 1830 menarono rumore i giambi del signor [illegible], *accusanti le cupidigie liberalesche e la servile avidità de' rovesciatori di troni.* — *I Tedeschi nella prosodia loro, molto più grossa della lat. e della gr., sentono la misura del giambo. Gl'It. non ci pongono mente; ma, per istinto, i prosatori, nonchè i poeti valenti, col giambo, o trocheo,* [illegible] [illegible] *con le tre* [illegible] [illegible] *con le due* [illegible] Ma nel mezzo del verso [illegible] in It. 2. 1. [illegible] ti fa, tu che ben mi [illegible] giambo. [illegible] tu con pace [illegible] nessuno nell'ultimo. [illegible] l'effetto [illegible] nasconde.

9. † *Giambo. Cecch. Pror.* 27. (Gh.) Giambo è il medesimo [illegible] il giambo, e [illegible] 3. 6. *Salvin. Disc.* 2. 389. [illegible]

il giambo ad [illegible], e i Greci [illegible] per Motteggiare. Varch. Ercol. 113. Quando uno cerca, oltre di volere persuadere quello che non volemo credere per lusinghe, dinanzi usiamo dire: Tu vuoi la baja e la berta, o il giambo, o il dondolo de' fatti miei. Fir. Luc. 3. 2. Fa le viste di non credere, per [illegible] giambo de' fatti miei. E Trin. 4. 6. Ecco i dottori [illegible] un po' di giambo di lui [illegible] *Leo non de Beffare. Bandello.* Se non vogliamo per avventura di queste due personaggi eccellenti, dire che 'l nostro lettore abbellisse almeno il tema che diede luogo al giambo. — *Chi sa che i giambi antichi, rimastane memoria popolare ma ignorandosi, non fossero poi nel parlar volgare confusi col signif. del [illegible] gambetto e del Prendere sotto gamba; ma come una di queste tradiz., che sono i signif. di* Commedia, Farsa, Canzone, Canzonetta, Sonetto, Aria, Solfa, Sinfonia, Ritornello.

GIAMBO. [T.] *Agg.* V. il *Sost.* § 3.

GIAMBRACONE. S. m. *Soprannome d'un Giovanni Bandini, stato assai tempo in Germania, e che portava bracone e ginocchiele grandi alla tedesca [illegible], vedendo sfoggi di lusso, diceva:* Che la duri, *onde [illegible] d'alcune proverb.* E Giambracone *ancora senza soggiungere* che la duri, *signif. a questo [illegible] Serdon.* Fanf.

GIAMMAI. Avv. *Intens. di* Mai. *Alcuna volta. In alcun tempo.* [T.] *Più efficace di* Mai, *esclude nel passato e nel futuro ogni eccezione, non ha tutti i sensi di* Mai. — Petr. canz. 4. 2. (C) Vèr cui poco giammai mi valse o vale Ingegno o forza. E Cap. 1. Lo quarto per amor giammai sofferse, Ed aggio a soffrir [illegible]. Bocc. Lam. 19. Ma se 'l tuo sguardo, [illegible], or sereno, Che [illegible] mi fa d'un gran martire: Quando, Donna, giammai potrò [illegible]? — Tass. Ger. 9. 9. Il cavallo, le cui unghie son [illegible], appena avea giammai duri [illegible].

§ 2. *Colla negaz. vale In nessun tempo.* Petr. canz. 4. 6. (C) Nè giammai neve sotto il Sol disparve, Com'io sentii me tutto venir meno. E 8. 3. Altro giammai non chieggio. Bocc. Nov. 1. 7. A chiesa non usava giammai, ed i Sacramenti di quella, tutti come vil cosa, con abbominevoli parole schérniva. E nov. 11. 3. La qual quivi non essendo stata giammai, veggendo correre ogni uomo, si maravigliarono. Dant. Inf. 27. Ma perocchè giammai di questo fondo Non ritornò alcun, [illegible] Stor. Tob. 12. [illegible] 1799. (M.) Signore mio, tu sai che giammai io non ebbi desiderio d'uomo, e ho conservata monda e senza macula l'anima mia da ogni diletto carnale. Bemb. Pros. 1. 3. p. 220. ediz. Class. [illegible] Dicea Forse, che così si pone sempre dagli antichi Forsi, che poi s'è fatto alcuna volta da quelli del nostro secolo, non dissero essi giammai.

§ 3. *Fu usato nel senso medesimo anche senza la negazione, ma non è da imitarsi.* Segr. Fior. Com. in vers. 4. 1. (M.) Che cedere a Cammillo son costretta Quel che giammai più fare avea disposto. Pucc. Nov. 1. 51. E [illegible] de' suoi dolci aspetti Giammai gli occhi, e gli occhi esser [illegible]. [T.] Prov. Tosc. 227. Giammai, co' bramare, il sacco puoi colmare. (*Sola la voglia non compie l'opere.*)

§ 4. (Camp.) † *Per* Giammai. S. Gio. Gris. Om. Prec. [illegible] ed [illegible] ed attesto, risolviamoci giammai [illegible] di far questo.

GIAMMARCA. [T.] N. pr. *di paese. Dato a una specie di [illegible]* giammarca.

† **GIAMMENGOLA.** S. f. *Bagattella. Quasi Menoma cosa.* Adeg. 74. (C) Avendo egli l'uomo necessità e voglia di [illegible] giammengole, bisognava ben ch'egli articolasse variatamente la boce [illegible]. E 275. [illegible] son diverse giammengole, belle brutte, buone, cattive, moderne, all'antica [illegible], capricci [illegible] di varie fatte.

GIAMPAOLAGGINE. [T.] S. f. *Titolo sotto cui* [illegible] Risposta di Anton Giuseppe Branchi da Castel Fiorentino, scolare nello studio Pisano, a quanto oppone il sig. Gio. Paolo Lucardesi, uscito con data di [illegible] nel 1707 al libro dell'ecc. sig. dott. Anton Francesco Bertini, intitolato Lo specchio che non adula. *Colonia* (Firenze) 1708. *Attribuito a Pier Francesco Tocci. La st. del 1756 lo rende al Bertini. Lo registriamo perchè col più volte nel Diz., e perchè pur troppo siffatte baruffe appartengono alla storia assai più della nazione che della lingua; e perchè dimostra la facoltà che ha la lingua it. di formare astratti (e non tutti ridicoli) anche dai n. pr., facoltà della quale potrebbe e l'arte del dire e la scienza far uso sapientemente, facendo:* Giampaolo, *composto da due nomi,* Giovanni *e* Paolo, *come* Gian Pietro, Gian Francesco, Giann Antonio, Gian Grisostomo, Gian Domenico, Gian Filippo (*nomi che pure scrivonsi tutti in una voce*). *Di* Gianni, V. Giovanni.

GIAN[illegible]. [T.] V. [illegible].

GIANDO. [T.] *Agg. e quasi* S. m. *e f.* V. Giovanni, § ult.

GIANFRULLO. S. m. *Persona goffa, stupida, e se ne fa [illegible].* Gianfrullone.

GIANFRULLONE. S. m. *Lo stesso, ma più che* Gianfrullo.

GIANIZZERARE e GIANNIZZERARE. [T.] V. a. *Fare giannizzero. Destinare a soldato del Gran Turco un giovanetto cristiano.* [T.] Cavalc. Giannizzerar gl'infanti.

[T.] *Per estens.* I genitori stessi giannizzerano i loro figliuoli, assoldandoli fin dal ventre materno a [illegible].

GIANIZZERO e GIANNIZZERO e † JANNIZZERO e † GIANNIZZO. [T.] S. m. *Milizia a piedi de' [illegible] presi ai Cristiani, fondata da Orcano, poi riordinata da Amurat I, [illegible] nel 1826 dal sultano Mahmud II, per la sua [illegible] divenuta terribile a' sultani stessi. Dal turco Ieni-tcheri, Nuova milizia [illegible].* [illegible] della Turchia 1° i giannizzeri, 2° gli Asapi, fanteria di [illegible]. Sod. Ist. Ind. 131. [illegible] fra quelli erano [illegible] giannizzeri, [illegible] guardia. Tocm. Guid. Lett. [illegible] 220. [illegible] ha l'antiguardia [illegible] del Turco, nella quale sono li [illegible] con una parte di giannizzeri, il [illegible] usa archibusi. Pucc. Luc. Cirff. Calv. 5. 45. [illegible] giannizzeri e d'asapi [illegible]. E 40. [illegible] E [illegible] a questo le bandiere con trentamila [illegible] E tutti bellicosi. [illegible] subasci, gianizzi e asapi.

§ 2. *Fr. dispr.* Red. Ditir. 11. (C) Colà tra gli armati, E tra i giannizzeri, Liquor sì ostico [illegible] schiavi ingollino.

Per estens., di satelliti d'ogni potestà violenta. [T.] Giannizzeri della letteratura.

§ 3. [T.] † Macri. Sacr. Diction. Giannizzeri, *Officiali della Cancelleria romana, i quali soglion soli scrivere le suppliche de' benefizi.* — Chambers: *anche detti Parti[illegible] [illegible] il primo banco è degli scrittori, il secondo degli abbreviatori, il terzo de' giannizzeri, [illegible] bolle.* — Varch. Ist. 13. 169. (Gh.) Per le quali opere fatte al card. Farnese, ebbe da quel Signore in premio un ufficio d'un giannizzero, dal quale trasse buona somma di danari.

GIANNA e GIANNA PICCOLA. S. f. *Nome volgare che quei di Bientina danno all'Airone minore o [illegible] (Fanf.)*

GIANNETTA. S. f. (Mil.) *Specie d'Arma antica in asta. Lo recano a Iaculum, ma non pare. Forse da Ginnetto, perchè adoperata da' cavalieri.* Morg. 21. 84. (C) L'altro gli mena con una giannetta; Astolfo vide la punta venire, E con un colpo taglia [illegible] l'asta netta. Car. [T.] Diz. marit. mil. Sarissa è [illegible] macedonica lancia, giannetta macedonica.

§ 2. *Per simil. si dice anche una Bacchetta per lo più di canna d'India, e simili, che portano propriamente gli ufficiali della milizia.* Sacc. Rim. 2. 129. Mi [illegible] da chiaro, se le concede, Marci in giannetta.

† **GIANNETTARIO.** S. m. (Mil.) *Soldato antico che portava l'arme chiamata giannetta.* Guicc. Stor. 2. 75. (C) Non condusse più che ottocento giannettarj e molti fanti spagnuoli.

GIANNETTATA. S. f. *Colpo di giannetta.* Fir. As. 222. (C) L'empio non si vergognò lasciare andare molte giannettate per lo già ferito corpo d'ogni intorno.

GIANNETTIERE. S. m. (Mil.) *Come termine stor. meglio che* Giannettario (V.). Guicc. Stor. 5. 249. (C) Arrivarono di Spagna a Messina per mare dugento uomini d'arme, e dugento giannettieri.

GIANNETTINA. S. f. *Dim. di* Giannetta. *Giannetta sottile.* Malm. 3. 59. (C) [illegible] ne s'appresta, Per giannettina ha in mano uno [illegible].

† **GIANNETTO.** S. m. *Ginnetto* (V.), *Cavallo di Spagna.* Bern. Orl. 1. 5. 50. (C) Rinaldo un bel giannetto gli fe' dare. E 3. 6. 11. [illegible] la dama, e 'l [illegible] mena. E giunse un moro da un giannetto [illegible]. Fir. As. 91. [illegible] s'un giannetto par che 'l vento passi. [illegible] Adeg. 101. Chè quasi far a un asino la [illegible] Di [illegible] di correre e di giannetto. Cirff. Calv. 1. 26. E fece montar sopra un giannetto D'un suo scudier, che sempre seco aveva. Buon. Fier. 4. 3. 5. (M.) Quel [illegible] in giannetto [illegible] spazzeggiando.

§ 2. *E a modo di agg.* Gambull. Appar. 5. (Man.) Appresso venivano i paggi di S. E. vestiti riccamente, [illegible] in su cavalli giannetti.

GIANNETTONE. S. m. *Accr. di* Giannetta. *Giannetta grande.* Fir. As. 278. (C) Ma quel nefario ladrone, messo mano per un giannettone che egli aveva, lo lanciò all'un de' due giovani per mezzo del petto.

GIANNI e GIAN. [T.] V. Giovanni *e* Giampaolaggine.

GIANNIZZERO. [T.] V. Gianizzero. *Non essendo [illegible] in cui posava la tosc. pronunzia dell'[illegible] meglio scriverlo con una N sempre, secondo l'origine, perchè non paja ch'egli abbia che fare con* Gianni.

† **GIANNIZZO.** [T.] *Giannizzero* (V.). Pulc. Luc. Cirff. Calv. 5. 40. (Gh.) F. 15.

GIANO. [T.] N. pr., *fatto poi com. in alcune [illegible], d'un re d'Italia il quale, in merito dell'ospitalità data a Saturno, ebbe grazia di vedere e [illegible] avvenire; [illegible] insegnare che l'ospitalità è come [illegible] e che gli esuli possono far de' regali [illegible] che regni. Quindi figuravasi Giano [illegible] bifronte, e Giano [illegible] e tale quasi [illegible] leggendo nel passato il futuro, nel presente il passato, e non [illegible] il passato per il futuro, l'uomo si [illegible] di schietta unità.*

§ 2. [T.] *Da chiudersi che in Roma facevasi ne' rari tempi di pace il tempio di Giano, era prov.* Chiudere il tempio di Giano *per* Fare e tener pace. D. 3. 6. Pose il mondo in tanta pace, Che fu serrato a Giano il suo delubro.

§ 3. [T.] [illegible] *bifronte era il tempio di lui con due porte da due lati opposti; quadrifronte con quattro porte e otto finestre, simboleggiante i dodici mesi.*

[T.] Giano. *[illegible] nel Foro rom. in quattro rami, Borsa de' mercanti e degli [illegible].* [illegible] Giano di mezzo, *il luogo nel Foro, e determinavasi così il posto della bottega.*

[T.] Giani, *nome com. di volte o portici o gallerie che [illegible] ne costruisse [illegible] edificate in quadro con quattro porte.* Svet. Pose sotto un giano di marmo la statua di Pompeo.

§ 4. [T.] *Aveva in custodia le porte e le [illegible], in città e fuori; e non tanto per l'equivoco del suo nome e Janua, quanto per la comune orig. delle voci che significan Via in gr. e in lat. Dalla consonanza tra Janus, Jana e Dies, il titolo di Januspater [illegible], come Diespiter, Marspiter e altri; e il [illegible] Divus Janus, il sole, Dea Jana, la luna, facevan riguardar lui come simbolo della natura, e da lui denominare il mese che è porta dell'anno.* Ov. Mese di Giano, il Gennaio, e Giano ass. — *Innanzi a Numa erano dieci i mesi. Il gennaio fu l'undecimo mese dell'anno, e poi il primo.* Tert. Calende gianuarie, e ass. Le gianuarie.

[T.] *Fest.* Gianuali *o* Ianuali, *term. come* Gianonici, Minervii.

[T.] *Fest.* Gianuale. *Bevanda libata in offerta non ad altro Dio che a Giano.*

§ 5. [T.] Giano, *[illegible].*

§ 6. [T.] Giano, *una Farfalla notturna.*

GIANSENIANO. [T.] *Agg.* Da Giansenio. *Gianseniane le dottrine, le proposizioni di Giansenio, proprie di quell'autore.* Giansenistico *agg. di* Giansenista. [T.] Dottrina giansenistica. *Quindi l'avv.* Giansenisticamente.

GIANSENISMO. [T.] S. m. *Dottrina teologica del Giansenio o al Giansenio attribuita. Società e parte di coloro che la seguivano o eran detti seguirla.*

GIANSENISTA. [T.] S. m. *Seguace delle dottrine di Giansenio, vescovo d'Ipri, autore del libro* Augustinus, *stampato in Lovanio nel 1640, il quale diede cagione a dispute acri segnatam. intorno al libero arbitrio e alla Grazia. Ai Giansenisti opponevansi i Molinisti, e per amor della fede fu dall'una parte e dall'altra assai malmenata la carità.*

Sost. Magal. Vit. operett. 419. (Gh.) Indiscretezza che parve sì grande al [illegible], che, presa in ira a quel conto tutta la Compagnia (de'

Gesuiti si ha lo, da quell'ora medesima, dalla parte de' Giansenisti.

E [illegible] *Algar.* 8. 208. (*Gh.*) Non ho l'Enciclopedia [illegible] *les prudes*, le mal[illegible] oneste, le giansenie dell'amore.

2. *Nel preced. e qui fig. come nel seg.* *Fosc. Bead.* 1. 8. not. 1. (*Gh.*) [illegible] parola [illegible] ma deve [illegible] rispettarla [illegible] legge [illegible] per sempre, onde [illegible] giansenismo [illegible] nuovi [illegible] carezzati, ma [illegible] difetto [illegible] stato.

GIANSENISTICAMENTE. [T.] *Avv.* V. GIANSENIANO.
GIANSENISTICO. [T.] *Agg.* V. GIANSENIANO.
GIANUALE. [T.] *Agg. e Sost.* V. GIANO, § 4.
GIANUARIO. [T.] V. GIANO, § 5.
GIAPETICO. [T.] *Agg. Dal n. pr.* Giapeto (*Iapetos*), *figlio d'Urano e della Terra, o, se vuol dirsi, del Taurante e della Terra, padre di Prometeo.* [illegible] *Hor.* Prometeo [illegible] *Lat.* *fa nascere dalla Terra Giapeto con* [illegible] *e con* [illegible], *e altri nemici del cielo. Ma figli di* [illegible] *e Atlante che regge il cielo, e Prometeo che ne invola la fiamma, ond'ha pena: simboli della intelligenza e della forza usate e abusate. Da Giapeto derivavasi la schiatta ellenica; da Jafet, il figlio di Noè, derivarono le europee.*

[T.] Nazioni, Lingue giapetiche, *contrapp. a* Semitiche.

[T.] Giapétida, *sing. Per lo più nel plur.* *Aust. Or.* I Giapetidi, *Discendenti di Giapeto.*

GIAPPONE. [T.] V. GIAPPONESE.
GIAPPONESCO. [T.] V. GIAPPONESE.
GIAPPONESE. [T.] *Agg. Del Giappone, n. geogr.* (De Capit.) *Moff. St.* 2. 249. *Baruff. Tavacch.* 30. *Segner. Pred.* 20. 6. *Magal. Lett. al Bassetti.* — *Spaduf. Pros. in Augere.* — *Baretti, Op.* 4. 38.

Giapponesco *ha di cel.* [T.] *Gigli, Gaz.* Canta all'improvviso in poesia giapponesca.

2. Terra del Giappone *dicono alcuni il Caccini.* (*Mt.*)

[T.] Porcellana del Giappone.

[G.Pal.] *Specie di nespole dette del Giappone.*

3. *Fam.* [T.] Andare al, Venire dal Giappone, *da luoghi lontani e strani, aver dello strano. In senso sim.* l'agg. Giapponese.

GIARA. *S. f. Sorta di Vaso di cristallo, senza piede con due manichi, per uso di bere. Non da* Ὕαλος, *Vetro. Arabo* Giarra, *Vaso di terra per acqua. Spagn.* Jarro *e* Jarra, *ven.* Zara, *e d'acqua e di vino, e piccola e grande. E nel ben. non sono di vetro.* *Red. Ditir.* 34. (C) Ma se giara io prendo in mano Di brillante Carmignano. *E Annot.* 18. Giara, vaso di cristallo senza piede con due manichi, per uso di bere. È voce portata in Italia dagli Spagnuoli. *E altrove.* Un gentilissimo mio amico e signore mi ha severamente e ad alta voce sgridato, perchè io permetto a Bacco bere il vino ad una giara e mi rammenta che la delicatezza e la civiltà moderna vuole che le giare sieno destinate a bevervi l'acque e non il vino. *E Cons.* 2. 4. Mostrerà la sua solita prudenza, se si asterrà dal bere così fatta porcheria del caffè, in vece della quale io le loderei il bere mattina e sera, in fine del desinare e della cena una giara di acqua cedrata, o vero di altra acqua acconcia... [T.] *Red. Ditir.* 112. Or non sarebbe egli un genial [illegible] dar da bere delle giare di acqua semplicemente [illegible] zucchero, o di acqua cedrata dolcissima e odorosissima? *E* 2. 48. La giara è da sorbetti.

2. *Gran vaso di terra cotta invetriato di dentro in cui si conserva l'olio, il pesce marinato e simili, e anche nave l'acqua dolce per preservarla dal puzzo che suol contrarre nelle botti.* *Targ. Tosc.* 12. (*Mt.*) Giare, o siano doppi di terra, ancorchè [illegible] con [illegible] altro.

3. *Ottava parte del Cantaro. Misura da olio.* *Libro Mercat.* 18. *più volte, e* 59. (*Fanf.*)

(Cont.) *Cit. Tipocosm.* 344. Secondo altri paesi, la giara, la torchia, la pippa. V. *anche* GIARRA.

† GIARA. *S. f. Lo stesso che* Ghiara. V. — *Vive in qualche dial.* *Lion. Vinc.* 381. *ediz. rom.* 1817. (*Gh.*) Li furiosi corsi delle acque rapaci, [illegible] muovono [illegible] i colli [illegible] con li grossissimi sassi, questi rotolando per lungo spazio, infinchè [illegible] la condotta in minuta giara. (Cont.) *Pal. Vos quadri.* 1. 8. Ne [illegible] i sassi [illegible] arena sia tutta stagno, e alzato buona parte dalla savorra, lasciando quella delle giare.

2. (*Per la cosa prodotta in un terreno dall'essere scesa di qua che fiume.* *Targ. Tozz. G. Viagg.* 10. 321. (*Gh.*) La [illegible] d'erba e [illegible] d'arena e [illegible] scarsamente [illegible]

GIARDA. *S. f.* (Vet.) Giarda. *È un Tumore osseo che si manifesta alla parte inferiore e posteriore della faccia esterna del garretto, sulla testa del perone esterno dello stinco, e produce talvolta delle gravi zoppicature. Gli antichi Ippiatri hanno* [illegible] *che* [illegible] *potesse trovarsi da* [illegible] *lato del garretto* [illegible] *giarda e giardone* [illegible] *Tumore* [illegible] *che dice il Gotto, in inferiore petit nervo.) Aff. a* Chiavarda, *che è pure malattia de' cavalli.*

Cr. 9. 10. 2. (C) Alcune volte nasce (*il cavallo*) con giarde ne' garretti, e colle galle nelle gambe. *E* [illegible] La giarda [illegible] un'enfiatura a modo d'uovo, e [illegible] la quale nasce ne' garretti. [illegible] *Libro Masc. M.* [illegible] Se la [illegible] fosse [illegible] colla verga [illegible] col fuoco [illegible] per [illegible] fa radere lo [illegible] del [illegible] e [illegible] col fuoco.

Cont. *Scrivesi anco* Giardo. *Libro Masc. M.* [illegible] 3. La enfertà che si chiama il giardo, adviene nelle giunture delli piè, e nelle giunture delli ginocchi, e a tutta la gamba, ed è simile ad un osso che esca fuori ed è molto rea magagna.

GIARDA. *S. f. Beffa, Burla, Natta, Cilecca, e altre sì fatte voci dello stesso signif.* (C) *Ant. fr.* Gengle, *Burla.* Gengléor, *Burlone*, Gengier, *Mentire, Fare uno scherzo.* [T.] *Dall'idea di male venne a un dare beffa molesta, come Accoccarla dicesi di beffa e di danno; e Cauteri e Cataplasmi, le pers. moleste.*

Onde Far la giarda. *Burch.* 2. 52. (C) Tu faresti allo stato qualche giarda. *Morg.* 19. 147. E duolsi assai, che gli ha fatta la giarda. *Fir. Trin.* 2. 5. Ve', che se io non faceva intendere a madonna Violante questa giarda, che Giovanni ce l'attaccava. *E Luc.* 3. 3. E sonsi tutti accordati per farmi qualche giarda. *Bern. Orl.* 1. 12. 84. Da lei ben ti guarda, Ch'ella non ti facesse qualche giarda. *Buon. Fier.* 1. 4. 6. (*Mt.*) Quei che ti fan le giarde... *E Salvin. Annot.* ivi.

3. *Per Menzogna.* *Leopar. Rim.* 50. (*Gh.*) Ch'io conosco, o non è mica giarda,...

GIARDINAGGIO. *S. m. L'arte di coltivare i giardini, ed anche Il coltivare i giardini, Coltivazione de' giardini.* *Fr.* Jardinage. *Lastr. Agric.* 2. 84. (*Gh.*) Si provvedono e si preparano tutti quelli arnesi che occorrono [illegible] al genere di giardinaggio [illegible] *Nella Prefazione. Id. ib. passim.* [T.] Meglio Giardineria. (V.)

† GIARDINAJO. *S. m. Giardiniere.* *Bemb. Asol.* 2. 146. (*M.*) Come se il giardinajo di qua entro, lungo lo doccia di questo canale passando, non ne levasse... o pietre, o bronchi, o altro,...

GIARDINAJO. [T.] *Agg. Che fa fiorire i giardini, o la terra tutta come giardino. Voce non d'uso, ma elegantemente coniata nel seg.* *Prov. Tosc.* 187. Maggio giardinajo, non empie il granajo.

GIARDINATO. [T.] *Non Part. ma Agg. Che ha molti giardini.* *G. V.* *G.* 4. 279. Careggi in su Rifredi, ch'era il più bello paese di villate, e 'l meglio accasato e giardinato. (*Così legge un cod., la Stampa Giunti* Aggiardinato, *altri* Ingiardinato, *che forse il meglio.*)

GIARDINERÌA. *S. f. Coltivazione dei giardini, o meglio l'arte di coltivare i giardini.* (*Fanf.*) *Targ. Tozz. G. Ragion. Agric.* 136. (*Gh.*) Potrebbesi adattare la medesima teoria a tutte piante le altre piante che ora noi chiamiamo domestiche, e che sono l'oggetto dell'agricoltura e della giardineria.

GIARDINETTINO. [T.] *S. m. Sottodim. di* GIARDINO.
GIARDINETTO. *S. m. Dim. di* GIARDINO. *Bocc. g.* 2. *f.* 5. (C) Presero adunque le donne e gli uomini inverso un giardinetto la via. *Magal. Lett.* 11. (*M.*) V. P. vedrebbe nel giardinetto della mia casa di Firenze [illegible] [T.] *Segner. Op.* 2. 433. Da acquedotto può egli non si può derivare acqua a [illegible] giardinetto di casa. [Val.] *Gozz. Serm.* 9. Qual chi coltiva giardinetto od orto.

2. [T.] Giardinetto di rose. *Titolo d'un libro devoto del Kempis.*

3. Giardinetti, *s. m. pl.* *Mar.* [Fin.] *Camerini praticati nelle anche di poppa all'altezza delle batterie.*

4. [G. M.] Giardinetto, *Gelato di varie sorte e colore.*

GIARDINIERA. *S. f. La moglie del giardiniere.* (*Fanf.*) [Val.] *Fortig. Ricciard.* 21. 20. [illegible] quella [illegible] era di somma stima, [illegible] natura madre e giardiniera Li procurava insieme e coltivava. (*Qui fig.*)

2. *Mobile a modo di gran cassa, dove raccolgonsi piante in fiore da ornarne le stanze.* (*Fanf.*)

3. [G. M.] Giardiniera, *per simil.* [illegible]

4. [illegible] *Fag. Comm.* 6. 161. (*Gh.*) La [illegible] giardiniera [illegible] *Detto per* [illegible] *di persona, con fig.* [illegible] *del Luca* [illegible]

GIARDINIERE e GIARDINIERO. *S. m. Da* GIARDINO. *Quegli che ha cura de' giardini* [illegible] [illegible] *Lett.* 5. 115. Ma [illegible] con bel arte Accomodarsi, talchè a poco a poco.

[T.] Le case signorili hanno il giardiniere. *Magal. Lett.*

[T.] *Prov.* Da un giardiniere un fiore, da voi un'azione simile, o da un asino una pedata. (*Dice chi si lamenta di sgarbo ricevuto, intendendo che da tal gente non si può attender altro.*)

2. *Fig.* [T.] [illegible] *C.* Questo giardino si pianta il grande giardiniere, [illegible] *E* appresso. Così fa spiritualmente nell'anime il grande giardiniere. *Esp. P. N.* [illegible] che Iddio Padre, che è il gran giardiniere, pianta in questo giardino.

† GIARDINIERE. *S. m. Giardino.* *Cr.* 8. 1. 1. (C) Conviensi adunque principalmente che 'l luogo, che s'apparecchia a verziere ovvero giardiniere, si purghi prima dell'erbe e radici malvage e grandi (*Sebbene qui quel* giardiniere *può essere stata una chiosa in margine che poi si è venuta poco a proposito a cacciare nel testo, il Latino ha solamente* Viridarium).

GIARDINO. *S. m. Luogo cinto di muro o di siepe, dove si coltivano fiori, alberi, ecc., per diletto e non per guadagno.* (*Fanf.*) *Non dal gr.* Ἄρδω, *Irrigare. Germ.* Garten; *ma questo non da* Hortus *nè da* Viretum. *Bocc. Introd.* 47. (C) Con pratelli dattorno, e con giardini maravigliosi, e con pozzi d'acque freschissime. *E* 53. Qui sono giardini, qui sono prati e gli altri luoghi dilettevoli assai. *Buon. Fier.* 4. 4. 17. (*Mt.*) Un [illegible] giardin, un piantatore. *Tass. Ger.* 16. 9. (*M.*) Poi che lasciàr gli avviluppati calli, In lieto aspetto il bel giardin s'aperse.

[T.] *C. Pop. Tosc.* Quando nasceste voi nacque un giardino. *Cantic.* Hortus conclusus soror mea.

[T.] Fiori da giardino, Piante da giardino, di giardino.

[G. M.] Limoni di giardino.

[T.] Giardini pubblici. *Luogo da passeggio.* — Giardini d'infanzia. — *Istituti per l'infanzia, non ultima parte d'educazione sana e corp. e intell. e mor.*

2. [T.] *Dove son molti fiori, anche colti, dicesi che e' c'è pare un giardino.*

3. *Detto del Paradiso.* *Dant. Par.* 23. (C) Perchè la faccia mia sì t'innamora, Che tu non ti rivolgi al bel giardino Che sotto i raggi di Cristo s'infiora? *E* 26. Tu vuoi udir quant'è che Dio mi pose Nell'eccelso giardino. *E* 31. Vola con gli occhi per questo giardino.

4. [T.] Giardino delle delizie. *Il Paradiso terrestre.*

Fig. [T.] *T. Sper. Oraz.* 161. La città, la quale già soleva essere il giardino delle delizie, la maggior parte della [illegible] era [illegible] non abitabile.

[T.] I Giardini d'Armida. *Il Tasso ne tolse l'immagine da principeschi, fatti con arte imitatrice della natura, ora detti* Giardini inglesi; *come l'Estensi* [illegible] *e modenesi.*

5. [T.] *Fig. Una terra dicesi* È un giardino *a dirla ben coltivata ed amena.*

6. *Luogo di Firenze dove stavano le meretrici.* *Buon. Fier.* 5. 4. 1. (*M.*) *E Salvin. Annot.* ivi.

7. *Per Albero con le frutta, ed anche Le frutta dell'albero semplicemente.* *Pors. St.* 1. 36. (*M.*) Quale stava al saldo sta nell'onde stigie Tantalo, e il bel giardin [illegible] Ma quando l'acqua o il pome vuol gustare, Subito l'acqua e il pome via dispare.

8. *Trasl.* Tratt. Cast. C. Asprezza di vita è [illegible] cosa una forte chiusura per guardare i giardino le [illegible] le male bestie.

[illegible] di Pace e ridente, e vago di ogni bellezza di natura e di arte. (Fanf.)

Cont. Var. Descr. Spet. 205. [illegible]mente può attribuirsele (alla Toscana) il titolo di giardino dell'Europa.

T. Prov. Tosc. 214. La Lombardia è il giardino del mondo.

T. *L'Italia dicono Giardino d'Europa; ma ci ha [illegible] spinai che non [illegible] serpe.*

9. **Giardino dell'impero** *fu detta l'Italia.* Dant. Purg. 6. C. Che 'l giardin dello imperio sia deserto.

10. *Per antifr. Cesso, Latrina.* Franc. Sacch. Nov. 87. M. Le sue parole son [illegible] da ribaldi che [illegible] giardini, che da quelli che debbono dare esempio a altrui.

GIARDINACCIO. [T.] S. m. Dim. di GIARDINO. *Troppo piccolo o non bello; o così, anche per vezzo o per modestia.*

GIARDONE. S. m. (Vet.) V. GIARDA.

[illegible] Lat. Inf. 30. Alli giardoni [illegible] medio. Quando la giarda fusse nel garretto [illegible] il [illegible] nel mezzo [illegible] giarda, e per lungo e largo.

Matt. Franz. Rim. burl. 13[illegible]. Colle le gambe non son di barbaresco. Ma sì ben piane e pregne di giardoni. [illegible] la [illegible] e da Tedesco.

GIARETTA. S. f. Dim. di GIARA. Red. Cons. 1. 163. M. La sera che [illegible] di tre [illegible] latte bevesse un'altra giaretta di tre once di [illegible] acqua pura e acconcia. E appresso. Se [illegible] ingrassasse, bevesse un'altra giaretta di acqua. [illegible] Dan. Perg. pag. [illegible]. M. Arme [illegible] la grada, le giarette e i barili e [illegible] con i piatti [illegible].

† **GIARGONE.** S. m. V. de' gioiellieri. *Specie di diamante giallo.* Ziboldi. Andr. [illegible]. C. Diamanti, giargoni [illegible] queste sono le pietre [illegible].

† **GIARGONE.** [T.] S. m. Gerg. *Particolar maniera di parlare.* Targ. Tozz. G. Viag. 6. 246. (Gh.) [illegible] giargoni per raggirare il popolo. V. anche GERGONE e GERGO.

† **GIARMA.** S. f. *Specie di Barca saracinesca.* Frescob. Viag. 75. M. Con essa fatto di [illegible] una sopra una giarma, cioè barca, certi uffizii i sacramenti di quelli del Soldano.

† **GIARO.** S. m. (Bot.) (Gichero.) V. Lib. Masc. (C) La radice del giaro [illegible] e [illegible] nel male.

† **GIARRA.** S. f. Giara. Red. Lett. pubblicata nel t. 4. n. 11 del Giorn. Arcad. M. Se fra giorno ha sete, leva una buona giarra della detta acqua. [Cors.] Guicc. Via. 351. Fanno del vino e tengono in giarre di vetro che tiene l'una quanto una mezzina. V. anche GIARA. Vaso.

GIARRETTIERA e † **GIARTIERA.** S. f. *Lo stesso che* Legaccia[illegible]. V. *È da usarsi piuttosto.* Salvin. F. B. [illegible] giarrettiera [illegible] una donna [illegible] da un Re d'Inghilterra, passata in distintivo di un Ordine di Cavalleria. Bald. n. Dec. Cavaliere dell'Ordine della Giarrettiera. [illegible] Pane. in Magal. Lett. 2. 22. (Firenze 17[illegible].) M. trasferirsi per vedere la funzione che farà il Re di dar l'Ordine della Giartiera. Così pro[illegible] alla francese.

† **GIARRO.** S. m. (Sec. plur. Giarra f.) Giara. Vit. Plut. C. Alli Romani dava giarre di vino, e carne di porco. [T.] Come Sacco per Sacca. Se pure la [illegible] è corretta.

† **GIÀ SIA CIÒ CHE**, e **GIASSIACIOCCHÈ.** *Lo stesso che* Benchè. Fr. Jacop. Tratt. Cons. (C) [illegible] già sia ciò che egli fosse Re, non avea diletto [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] già sia ciò che vedesse tante maraviglie, nondimeno adorava [illegible] Lib. Sent. 13. (Man.) Già sia ciò che il tuo misfatto non sia allora conosciuto dagli [illegible] non perciò la pena del [illegible] si parte per le [illegible] suo male. V. anche GIAPOSSECOSACHÈ, e GIÀ [illegible] tutto che in GIÀ, § 38.

† **GIÀ SIA COSA CHE**, **GIASSIACOSACHÈ**, e **GIÀ SIA CHE.** *Lo stesso che* Benchè, *e talvolta* Conciossiachè. Sen. Pist. C. E già sia cosa ch'elli non sia [illegible] nè bergolatore. E altrove. [illegible] secondo la dottrina di sua terra, [illegible] che [illegible] la dottrina de' Greci. E altrove. E contro a [illegible] ha dati 6000 uomini d'arme a Cesare [illegible] gente d'arme il Popolo e 'l Comune [illegible]. E appresso. [illegible] per [illegible] la [illegible] onore, già sia che la sua nella battaglia è incerta. Vit. Plut. E Demetrio, quanto alla grandezza del corpo suo, già sia che egli era grande, minore era che 'l suo padre. Sen. Pist. 94. La forza della filosofia non [illegible] dell'animo la durata e vecchia malizia; ma tuttavia [illegible] già sia ciò [illegible] tal.

2. † *Si disse anche* Giassechè. Vit. Plut. M. E giassachè molti anni, e Illustrio era più giovane [illegible].

3. † *Ed anche* Giassiecosa. Salv. Avvert. 1. 3. 4. 4. M. Scrivevano [illegible] perchè, conciossiacosachè, giassiecosa, che nel valore stesso, e tuttavia per benchè, [illegible] uso de' migliori scrittori.

† **GIASPIDE.** [T.] S. m. Jaspide. Volg. Apoc. 4. Pietra di jaspide. E 21. [illegible] di jaspis.

GIATAGANO. [T.] S. m. V. JATAGANO.

GIATTANZA e † **GIATTANZIA.** S. f. Aff. al lat. *Iactantia. Iattanza che pare più* [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 121. M. [illegible] de' cerchi giattanza e vanità [illegible] uomini, ma aspettino [illegible] la remunerazione da [illegible] Maestruzz. 2. 7. 4. (C.) Che è la giattanza? La giattanza [illegible] che l'uomo delle [illegible] si fa grande, dando di se quello che [illegible] sopra se. E appresso. Si [illegible] considerare la giattanza secondo [illegible] sua cagione, [illegible] procede la superbia, ovvero da tale vanagloria che sia peccato mortale.

2. Leg. Can. **Giudizio di giattanza.** *Questo [illegible] allorchè, taluno pretendendo aver diritto sopra una cosa, vantava pubblicamente le sue pretese. Il possessore della cosa aveva diritto a chiamarlo in giudizio per astringerlo a proporre le sue ragioni, ed altrimenti a [illegible] silenzio. [illegible] quanto che [illegible] con esso il [illegible] e sostenere un giudizio prima che egli lo credesse opportuno.* V. Iattanza, Istanz.

† **GIATTAZIONE.** S. f. [Camp.] *Per Iattanza, Iattazione ecc.* S. Gio. Grisost. Om. [illegible] non [illegible] per veruna giattazione di liberalità, se pagare quello che [illegible] debito.

GIATTURA. S. f. Aff. al lat. *Iactura. Iattura ch'è meno usat. Gran perdita. Grave danno.* Fanf. Bemb. Lett. M. [illegible] alla patria non pur grato caro ed opportuno sollevamento di peso a sua così grande giattura.

2. *Tutto ciò che si getta via.* Buon. Fier. 1. 2. 6. (C.) Ogni [illegible] è getto alcuna. Ogni opra di spezial tatto è giattura.

3. *Getto di merci per fortuna di mare.* Morg. 27. 81. C. O come nave sperde alcun frutto, Con gran giattura è ritornata in porto.

4. Arti mil. [illegible] † **Giatture militari.** [illegible] Giatture militari [illegible] i disordini, gli errori, le perdite che si fanno nella guerra.

GIAURRO e **GHIAURRO.** [T.] S. m. *Nome che i Turchi danno a chiunque non è della loro credenza. Dal pers. Ghebr, e suona dispr. anco nei canti greci e slavi.*

Giaurri i Cristiani. *Con questo titolo fu tradotto il poema del Lyron.*

† **GIAVA.** S. f. Mar. *Parte del naviglio dove si custodiscono gli attrezzi ed altro.* Fanf. Ar. Fu. 19. 49. C. E fa [illegible] camere e giave, E dar le ricche merci all'avide onde.

† **GIAVARDO.** (Vet.) [Vala.] V. GHIAVARDO.

GIAVAZZO. S. m. *Bitume ner., il quale veduto come una pietra, riceve un bel lustro.* Sagg. nat. esper. e Targ. Tozz. (Fanf.)

† **GIAVELLINA.** S. f. (Art. mil. ant.) [Camp.] *Per [illegible] tratto con macchina da guerra.* Lat. Tragula. Ces. Com. Bolr. [illegible] Tragula è giavellina tratta con istrumento. E più oltre. Gran numero di giavelline [illegible]. V. anche GIANVERINA e GIAVERINA.

GIAVELLOTTO. S. m. Mil. *Sorta di Dardo o [illegible] di mezza picca con ferro in cima di tre facce e larghe terminanti in punta, che per lo più si lanciava con mano, prima di venire alle spade.* Fanf. [T.] Fr. Javelot. Spagn. Javalina. Non da Gaesus [illegible] Javali. Cignale. Rammenta Jaculum e [illegible] e Jacio e Glavus, Arnese da ferire, onde Chiaverina. [Tez.] Ted. mod. Gaveli, [illegible], Ital. ingl. [illegible], nell'ang.-sassone [illegible]. — Gaf. il [illegible] Getta, Irish. e Lat. [illegible] Istant. [illegible] thardo. [illegible] 1. 8. 8. 4. (C.) Con balestre e dardi e giavelotti a fusone.

† **GIAVERINA.** S. f. [Cont.] *Lo stesso che* Giavellina. Sim. [illegible] Rapp. ant. Choul. 11. e Armi delle [illegible] macedoniche [illegible] di cuoio crudo di bue, corazzine di tre doppie fatte di lino, scudi d'ottone, picche lunghe la giavverina, e spada corta.

GIAVONE. S. m. [Pa[illegible].] *Pennacastrello. Lattira, erba che nuoce alle risaje.*

GIBBA. S. f. [illegible] Rileva il contr. di Parte piana. Targ. Tozz. Fanf. E in Sen.

† **GIBBO.** S. m. Aff. al lat. Gibbus. *Gobba, Gobbo.* (C.) *In questo senso* Gibbus [illegible].

2. *Per simil.* [illegible] Ar. [illegible] *Monte.* Dant. Par. 21. [illegible] E [illegible] un gibbo che si chiama Catria. Di sotto al quale è consecrato un ermo.

GIBBONE. S. m. (Zool.) [illegible] *nome sono distinte alcune specie di scimie asiatiche senza coda e con lunghissime braccia.*

GIBBOSITÀ, † **GIBBOSITADE**, e † **GIBBOSITATE.** S. f. *Gobba.* Bellin. Lez. Mag. 250. M. [illegible], Tutta la gibbosità del dorso che [illegible] posto naturale. E appresso. [illegible] crescono e scemano secondo che [illegible] E appresso. Nel luogo dove [illegible] dove alzarsi la gibbosità, v'è come un fallo [illegible]

GIBBOSO. Agg. Gibberosus, in Ces. in Virgil. Gibbosus. *Gobbo. Ricurvo.* Amet. 61. [illegible] E [illegible] si scoperse il [illegible] spirto della gibbosa terra. But. Parg. 18. [illegible] forma della Luna era allora, come quando è meno che piena [illegible], siccome era gibbosa.

† **GIBBUTO.** Agg. *Gibboso.* Amet. 22. (C) Il non [illegible] riguarda, nè palesa il vede [illegible] basso.

† **GIBERNA.** S. f. *Cassettina di cuoio dove i soldati tengono le cariche.* (Fanf.) Dal Fr. la Giberne, dal Turchi [illegible] Iurrasso.

† **GIBETTO.** S. m. Franc. *Patibolo da appiccarvi i condannati. Voce francese usata da Zucchero Bencivenni.* (Fanf.) [T.] D. 1. 13. [illegible] gibetto a mo[illegible] *in casa mia.*

GIBSITE. S. m. (Min.) (Sel.) *Nome che i Mineralogisti danno a l'Idrato nativo di allumina.*

GICHERO e **GIGHERO** e † **GICARO** e **GIGERO.** S. m. (Bot.) Arum [illegible] Linn. [illegible] Pianta [illegible] radice tuberosa, le foglie sparse di macchie bianche e anche [illegible] nere, detta anche Pan di serpe. [illegible] Fanf. [T.] Nel Sen. Gigaro. Pin. pross. [illegible] Arum, Aroun[illegible] Matt. [illegible] Cr. [illegible] C. [illegible], cioè gichero, il quale per altro nome è detto [illegible], caldo e secco in secondo grado. Serap. B. 1. 28. Aron, cioè Gicaro, la sua radice è quella che si mangia. [illegible] *Non [illegible] ma le foglie medesime [illegible] con le barbe soffritte medesimi [illegible].* [L. B.] Pan di serpe, Erba saetta. *Specie d'erbaccia che [illegible] per tutto, nei [illegible] de' campi in primavera. La farina [illegible] della sua radice serve a fare una specie d'amido.* [Camp.] Din. Din. Mascal. 1. 4. [illegible] centaurea [illegible], barbe di gigero peste [illegible] e con un cannello soffia [illegible] ciò che lo faccia starnutire.

GICHEROSO. Agg. *Pieno di gichero.* C.

2. † *Trasl. Si dice a Bambino allegro, e vale anche Rigoglioso, modo basso.* Buon. Fier. 2. 4. (C.) [illegible], fresca, e gicherosa. *Forse dalle larghe foglie e dal rigoglio.*

[G. M.] *E di piante che vengon su rigogliose.* Olivi gicherosi.

† **GIDARDONE.** S. m. Guiderdone. Gr. S. Gir. 46. (M.) Dunque che il guiderdone della tua buona opera non li minora e tuo guiderdone, anzi te l'accresce e te lo [illegible] più ampio.

† **GIELADINA.** V. GELATINA.

† **GIELARE**, e *anal.* V. GELARE, ecc.

† **GIELO.** V. GELO.

† **GIELONE.** S. m. (Bot.) *Specie di fungo.* [illegible] Car. Pan. Off. 37. (C.) Arrosto de' gieloni ancor portano. (*Qui in senso equivoco.*)

† **GIELOSO.** S. m. Geloso. Opusc. Borgogn. 45. 46. Fanf. [illegible] Sovente ore mi fa svariare, Di ghiaccio in fuoco, di [illegible] in gieloso.

† **GIENERAZIONE.** [T.] S. f. Generazione. (V.). Cavalc. Att. Ap. 82. (t. Cer.) F. 88.

† **GIENIT.** S. m. (Astr.) Zenit. Ott. Com. Purg. 4. pr. Man. Il sole non [illegible] passa per lo gienit [illegible] punto del cielo [illegible] perpendicolarmente sopra il capo del considerante.

† **GIENO.** S. m. [Camp.] *Per Genere, dal lat.* Genus, *ricorre spesso nel Com. Bar.* [illegible], [illegible] quali sono distinti in tre gieni. *Se pure non è [illegible] della scrittura.*

† **GIENTE.** [T.] S. f. *Gente* (V.). Cavalc. Att. Ap. 41. (t. Cer.) 2. 62. 2. 85.

† **GIERBELLINO.** S. m. [Camp.] *Forse per Zibellino, ricorre spesso nel Ms. Parigino di M. Pol. Mil.* E vero che la pelle del gierbellino è tanto [illegible] quanto sarebbe una pelle d'uomo, e la fine val bene questo la bisanti d'oro.

2. † *E a modo di Agg.* [Camp.] *Di gierbellino.* M. Pol. Mil. Dentro (e sale e le camere delle tende del gran Cane) sono tutte di pelli ermellinie e gierbelline.

† **GIEROFANTE.** S. m. *Lo stesso che Gerofante.* V.

† **GIEROGLIFICO.** [T.] S. m. *Geroglifico.* (V.) Pros. Fior. 3. 219. (C)

GIESIA. [T.] S. f. V. CHIESA.

† **GIESIOLA.** S. f. (Mar., Camp.) *Dim. mar. del* Giesiola è un gabinetto o armaretto, dove si tiene la bossola nautica con le lampane accese di notte, acciò che possa essere vista la bossola senza esserne cavata fuori, e i lumi stanno sicuri dal vento. *Quasi Chiesuola.* — *Nel dial. ven. ed. lom. di Chiesa* [illegible] Chiesuola.

† **GIESU.** [T.] V. GESÙ.

GIGA. S. f. Mus. [Ross.] *Strumento antico musicale a corde* [illegible] *Germ.* [illegible] Gr. [illegible] *Polluce.* *Piccolo flauto di suono mesto.* [illegible] Gingrina, *Aspro suono.* Fest. *Gingrire delle oche.* Gingrinae *Flauto.* Gingrinator, *Suonatore.* [illegible], Gigot, *Coscia; e così Tibia, Strumento musicale.* In Festo Gingrina *Strumento da fiato.* Dant. Par. 14. (C) E come giga ed arpa in tempra tesa Di molte corde, fan dolce tintinno A tal da cui la nota non è intesa. But. ivi. E come giga: questo è uno strumento musico che fa col [illegible] suono. Lib. Mott. Un giovane [illegible] che sonava la giga, della quale Cesare di [illegible] l'aveva fatta [illegible], e avendo fatto [illegible], questo [illegible] del dono, un'altra volta domandandolo Cesare della giga sua, disse: Messere, [illegible] andò a mal'are.

[Ross.] *Aria di una danza, oggi fuori d'uso, di carattere gajo e vivacissima, e di movimento veloce, in tempo 6/8 a due riprese di otto misure ciascuna.*

[Ross.] *Talvolta si usa la Giga come semplice Sonata o Sinfonia, ma ritiene la sua forma e libertà.* [illegible] 41. 69. E con stili da farsa, e da commedia, F. Gighe e Sarabande alla distesa. Tos. 74. La musica ... corre manifesto pericolo d'esser riputata indegna d'entrare ne' sacri Templi per levare lo scandalo a chi vi sente le Gighe, i Menuetti, e le [illegible].

E anche una Parte di sinfonia breve e molto allegra. (C)

† **GIGANTA.** S. f. *Gigantessa.* Fr. Jac. T. 1. 6. 8. (C) La sua persona piccola, Non a sua grande fare, Ma sotto i piedi mettesi Ch'una giganta pare.

GIGANTÀCCIO. Agg. e S. m. Pegg. di GIGANTE. Bern. Orl. 1. 3. 5. (C) Viene quel gigantaccio furioso; Crede imbizar Astolfo con un torchio. [Val.] Fortig. Ricciard. Proem. XXVI. Quanto vi corre da [illegible] altra creatura [illegible] gigantaccio.

GIGANTE e † **GHIGANTE** e † **GIUGANTE.** S. m. Aff. al gr. [illegible] *Nome dato in origine a' figli di Urano e della Terra, i quali erano di straordinaria grandezza, e secondo i mitologi fecero guerra al Cielo, e fulminati da Giove furono precipitati nel Tartaro, e soggetti al peso di alti monti.* Aureo lat. [Camp.] Com. Boez. III. Giganti tanto è a dire, quanto generati dalla terra.

[T.] Prov. Sentir la voce e non veder il fante, Non si direbbe, questo è un gran gigante? (*di chi minaccia al di là delle forze.*)

[T.] Guerra di giganti, *e simile, di grandi sforzi audaci e impotenti.* D. 1. 31. Quando i Giganti fer paura ai Dei.

Petr. cap. 6. (C) Con un furor, qual io non so se mai Al tempo de' Giganti fosse a Flegra. Guid. G. Sostenne sforzatamente in aere il gigante Anteo.

[T.] *Enf.* Guerra di giganti; *Guerra di nazioni di grande forza e valore.* Con Battaglie di giganti.

2. *Da quella similitudine a modo di S. m. e Agg. è detto Gigante, Un gigante, Ogni uomo di grande statura e corporatura, oltre al naturale uso.* Dant. Purg. 32. 2. (C) Appella lo volgo giganti gli uomini grandi, cioè di grande statura. Dant. Inf. 31. E più con un gigante io mi convegno, Che i giganti non fan colle sue braccia. C. V. 6. 88. 3. Questi era grande come un gigante, o di maravigliosa forza. Legg. Asc. Cr. S. B. Egli si levò come gigante a correr lo suo viaggio. (Exsultavit ut gigas, *del sole, ne' Salmi.*) Sen. Pist. 76. E 'l gigante avrà la sua grandezza, benchè sia messo in un pozzo. Fr. Giord. [illegible] (M.) Ma scegliete il più valente ed il più prode che può trovare, o gigante. [Val.] Tac. Ribout. Etrur. 2. 14. Messer Caramesse gigante.

[T.] Gli è come mettere un pigmeo a lato a un gigante. — Nano che vuol parere un gigante.

3. (Scult.) [Mt.] *Ne' sec. XV e XVI l'appellazione di Gigante significò comunem. lo stesso che Statua* [illegible], *onde per* [illegible] *s'intese una Statua di dimensioni colossali.* Stanziamenti dell'Opera di S. Maria di Fiore dal 1462 al 1464 in Gaye, Cart. ined. d'artisti, II. 466. [illegible] aprile 1465. [illegible] gli operai di S. Maria di Fiore a Agostino d'Antonio di Duccio di Firenze, scultore, uno gigante in quella forma e maniera [illegible]. F. 451. Vostre Spectabilità [illegible] el [illegible] a tutti [illegible] ogni el [illegible] cosa necessaria e opportuna al condurre decto gigante il David di Michelagnolo. [illegible] Et anchora advertino Vostre Spec., in [illegible] che tal gigante si conducha al luogo decto [illegible] el [illegible] decto [illegible] E [illegible] et [illegible] maestri et manovali ... ad conducere et chollocare la statua ch'è [illegible] decto gigante.

[Mt.] *Spoglio* [illegible] *di un libro di Memorie e Ricordi in Gaye, Cart. ined. d'artisti, II.* [illegible] 14 maggio [illegible], si trasse [illegible] opera el gigante di marmo [illegible] questa notte fu gittato certi sassi al gigante per far male... El gigante haveva fatto Michelagnolo Buonarroti.

4. [T.] *Nella Bibb., Uomini di grande potenza, e spesso anche a male.*

5. [T.] *Trasl. Grandezza intell. o soc. superiore alla comune.* D. 2. 32. Vidi di costa a lei [illegible] la forma simbolica [illegible] dritto un gigante con [illegible] *Denota ogni forza che sia* [illegible] *grande di potestà, di sapere, d'ingegno.* [Val.] [illegible] Apol. 2. [illegible] A tempo che i Romani erano giganti.

6. [T.] Fare il gigante, *Ostentare forza al di là del potere.*

7. [T.] Passi di gigante, *rapidi avanzamenti felici in ogni opera intell. e mor.* [illegible] [G. M.] *E in mal senso.* Si cammina verso il fallimento a passi di gigante.

8. *Chiamano con questo nome i fioristi un Ranuncolo di* [illegible] *dal fiore doppio.* (Fan.) Magal. Lett. (Mt.) Ranuncoli asiatici, come il Gigante, il Turbante, e il [illegible].

9. [Rig.] Gigante, *nel Sen., quella Specie di sprone che si fa a sostegno dei muri delle case, ma alto e della forma d'un rettangolo.*

GIGANTE. Agg. com. *Dicesi anche d'altri animali, fuor della specie dell'uomo.* Red. Lett. (M.) Un villano di Calci ha portato a vendere un sacco di ghiri vivi. Ne ho osservati molti insieme con certi topi giganti che si trovano in questa benedetta Pisa.

2. [T.] *Fig.* Montagna, Pianta gigante. — Ingegno gigante. — Battaglie giganti.

GIGANTEGGIANTE. Part. pres. di GIGANTEGGIARE. *Che giganteggia.* Bellin. Bucch. 234. (M.) Il Bucchero è un guerriero Giganteggiante sì, che di potere E di sapere e d'animo gli avanza, [illegible] Giganti.

GIGANTEGGIARE. V. n. ass. *Comparir gigante.* *Sorgere come gigante.* Pros. Fior. 16. 151. M. [illegible] il Terrapieno giganteggia [illegible] sopra l'altrui teste. Bellin. Bucch. 168. E tal sulle sue braccia nerborute, Sublime ancando, ne giganteggiava.

2. *Per simil. e trasl.* [T.] Monte che giganteggia tra gli altri. — Albero che giganteggia tra le [illegible] piante. — Statua che giganteggia. — Salvin. Pros. Tosc. 1. 209. (M.) E di vero [illegible] della natura ava il sottil del sottile, e ne' lavori piccoli, non meno che ne' grandi si fa onore, e in essi ancora per un altro verso giganteggia.

GIGANTÈO. Agg. (Fam.) *De' giganti.* Guerra gigantea. Ora: Gigantèo trionfo. Salvin. Sacc. 5. (Mt.) Poscia nella battaglia gigantea. Ar. Fur. 3. 3. (M.) E [illegible] appien dirne gli onori, Bisogna non la mia, ma quella cetra, Con che tu [illegible] giganteí furori Rendesti grazia al regnator dell'etra.

2. *Per Gigantesco, Da gigante, o Simile a gigante. In questo senso, meglio Gigantesco.* [Camp.] Comp. Ant. Test. Ma quando vennero in Ebron trovarono [illegible] della generazione gigantea. E altrove. Lo seme giganteo, dice Josefo, [illegible] seso di [illegible] — Ar. Fur. 37. 14. (M.) I corpi suoi di gigantea statura. [illegible] Mart. Lett. 21. (C) Con questi atti [illegible] generoso con voi S. [illegible] dolcissimo, nella promessa delli denti gigantei che ora vi mando.

GIGANTESCAMENTE. Avv. Da GIGANTESCO. *Da gigante.* Lib. Similit. (C) Si portano in quell'opera più che gigantescamente. (Qui *fig.*)

GIGANTESCO. Agg. *di gigante.* S. Agost. C. D. 15. 23. (C) [illegible] corpo gigantesco era molto maggiore che tutti gli altri.

(Tom.) Gigantesca statura.

2. [illegible] [Mt.] *Dicesi figura gigantesca quella ch'è di molto più grande del naturale, e con* [illegible] *che costituisce il genere colossale.* Gigantesco *si prende sempre in cattiva parte, e importa l'idea d'un'opera barbara e sproporzionata. La figura gigantesca riproduce in qualche maniera l'uomo naturale* [illegible] *da quelle della natura. Il Colosso è una creazione dell'arte, un ente ideale improntato del carattere onde è a supporre che la natura avrebbe informato la figura dell'uomo, se, invece d'una statura di cinque o sei piedi, essa avesse voluto dargliene una di dodici o quindici. La figura gigantesca, restituita alle dimensioni della natura, tornerebbe, se fosse fatta bene, alle* [illegible] *della natura, una statua* [illegible] *esatta dell'uomo* [illegible], *mentre la figura colossale si riconosce al primo tratto per cagione dei caratteri che le son propri, in qualsiasi piccola scala che si riduca: il Gigantesco è grosso e grande, il Colossale grandioso.*

3. *E parlando anche di cose inanimate vale Straordinariamente grande nella sua specie.* [T.] Buonarr. Canep. 82. Così le brievi (piante) con le brievi accoppia, E le più alte con le gigantesche. — Colonna gigantesche. — Salvin. Iliad. (M.) Marte brandiva gigantesca picca.

4. [T.] *Altre fig. e trasl.* Opera, Impresa, Battaglie, [illegible].

GIGANTESSA, † **GIOGANTESSA,** e † **GIUGANTESSA.** Fem. di GIGANTE, ecc. Cirif. Calv. 2. 60. (M.) Bisantina, la bella gigantessa, Vi giunse poi e seco tre [illegible] F. 2. 70. Tutta la schiera [illegible] ha [illegible] E quella d'Andrea [illegible] senza intervallo. Simile quella della gigantessa. Mil. M. Pol. Ac. 80. Ella parea pure una gigantessa.

2. *Fig.* Car. Apol. [illegible] (M.) Le muse, se non sono pigmee, non sono anco gigantesse, come voi vi date a credere che esse [illegible] vostre.

† **GIGANTINO.** Agg. *Gigantesco.* (Fanf.) Lib. cur. malatt. [illegible] Femmine [illegible] forza e, e di statura gigantina. Fasc. Rim. 2. 31. (M.)

GIGANTOMACHIA. [T.] S. f. *La favoleggiata battaglia de' giganti contro gli Dei. Frammento di Claudiano, col titolo* [illegible] *Forse errore di scrittura nel* [illegible]. Con [illegible] Giganteomachia.

† **GIGANTONÀCCIO.** Agg. e S. m. Pegg. di GIGANTONE. Lasc. Nan. 2. 13. (M.) Perchè un gigantonaccio [illegible] Ambidue [illegible] con un [illegible].

GIGANTONE. Agg. e S. m. Accr. di GIGANTE. Lasc. Nan. 1. 27. (M.) Cadrebbe in terra un gigantone estinto. E 2. 62. [illegible] gigantone ch'aveva Pegaso [illegible] E ivi 75. E cavai sol di mano al gigantone L'afflitta donna.

Maff. G. P. Vit. Confess. in Vit. S. Ant. ab. cap. 11. p. 58. col. 2. (Gh.) E che il gigantone era uno smisurato mostro, era il demonio.

2. *E trasl.* Red. Lett. 1. (C. M.) Supplico V. S. Illustriss. a salutar in mio nome quel gigantone del sig. Agostino Coltellini.

† **GIGERO.** S. m. *Gichero.* (V.)

GIGLIÀCEO. Agg. m. (Bot.) *Aggiunto delle piante, i cui fiori somigliano al giglio. Detto anche Asfodeli in Pallad.* Liliaceus. Vallisn. 1. 207. Berg. (Mt.)

2. Piante gigliacee *diconsi ora propriamente una famiglia naturale di piante monocotiledoni, le quali hanno una radice tuberosa, bulbosa o fibrosa, rare volte fascicolata, ecc.* (Mt.)

3. Aggiunto di Corolla. *La corolla composta ordinariamente di un sol pezzo e tagliata in sei parti o di sei petali disposti in circolo, e che somigliano alla figura di una campana.* (Mt.)

† **GIGLIARE.** V. n. pass. [Val.] *Avere forma di giglio. Portare il giglio.* Pucc. Centil. 28. 10. Questi fu quel, che all'arme, che si giglia, Fe' di [illegible] arrogere il rastrello. [T.] Ingigliarsi in D. 3. 18.

GIGLIARELLO. S. m. Pari. *Panacciuolo, Monacucce, Spadacciuola, Spadarella, Spadarella, Specie d'erbaccia che nasce nel maggio tra seminati, e serve ad alimento del bestiame.*

GIGLIASTRO. S. m. T. bot. *Nome che alcuni danno al Lilium chalcedonicum dei botanici.* (Fanf.)

GIGLIATO. Agg. *Che porta l'insegna del giglio.*

Bergh. Arm. Fam. 110. (C.) Come se ne può dela bandiera gigliata dare esempio [illegible] medaglissimo di [illegible] *Bart. Ben. Rim.* 3. (Man.) [illegible] non guardar che [illegible] Un po' la barba, e che sia forse [illegible] Quando [illegible] quadrato gigliato.

Per espressione del fiorino. Dat. Mon. 141. (Man.) [illegible] ne dessi per dieci [illegible], perchè tante oggi ne vale [illegible] de' loro che tu mi vuoi dare [illegible] trovi, e [illegible] fiorino gigliato, e tutti di quel conio. *E Tac. Dav. Post.* 429. Nummo d'oro [illegible] dramma d'oro [illegible], come [illegible] fiorino gigliato. *Bocc. Malm.* (Man.) Lo scudo gigliato oggi si chiama [illegible], forse dalla incertezza dell' [illegible] di [illegible] fabbricati.

GIGLIATO. S. m. *Specie di Moneta antica della città di Firenze di cui ved. il Borgh. Mon.* 209. (C.) *Bocc. Nov.* 62. 9. Io ho venduto a costui, che tu vedi qui con meco, il doglio, [illegible] e dammene cinque gigliati. *E nov.* 13. [illegible] de' gigliati a rasa [illegible] portare. *Tac. Dav. Post.* 429. [illegible] erano [illegible] e cinquecento barini d'oro de' nostri gigliati antichi.

2. *Carlino. Lib. Mercat.* 86. (Fanf.) [T.] *Moneta napoletana anco nel Borg. Mon.*

[T.] Correvano gigliati [illegible] sin nel principio di questo secolo, e gigliati d'argento, francesi, [illegible]

GIGLIETO. S. m. Da GIGLIO. *Luogo dove sono piantati molti gigli. Non com. Pallad. Febbr.* 21. (C.) Riponghendo, in altri ordini nuovi del giglieto [illegible]

GIGLIETTINO. S. m. *Dim. di* GIGLIETTO. *Zibald. Andr.* [illegible] Le presentò un mazzolino di gigliettini bianchi di tutto odore.

GIGLIETTO. S. m. *Dim. di* GIGLIO.

2. [illegible] *Nel signif. di Piccolo giglio.* G. V. 7. 2. 2. (C.) Bene v'hanno poi aggiunto [illegible] un giglietto vermiglio. *Pecor. g.* 25. n. 2. 193. Ma vi [illegible] un giglietto vermiglio [illegible] — [T.-s.] *Matt. Franz.* 2. 102. Fa il raperonzolo [illegible] a modo di giglietti, ma con quattro foglie sole. [illegible] *Pucc. Cent. c.* 13. 62. Le fero in capo un giglietto vermiglio.

3. *Sorta d'erba. Malm.* 9. 20. (C.) La bestia [illegible] *Tac.* 3. 50. [illegible] dita, racchiuse il volto. [T.] Gigliatto dicesi a Lucca la [illegible]

GIGLIO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante dell'Esandria monoginia del sistema di Linneo e della famiglia delle Gigliacee. Comprende un gran numero di specie indigene ed esotiche assai ricercate ne' giardini in grazia della grandezza e bellezza dei loro fiori. Le più note sono il Giglio bianco* (L. candidum, L.), [illegible] rosso di bosco, il Giglio salvatico (L. bulbiferum, L.), [illegible] il Giglio [illegible] il Giglio di Calcedonia, *detto anche* Riccio di Dama (L. chalcedonicum, L.), il Giglio del Giappone (L. japonicum, Thunb.), il Giglio gigante (L. giganteum, Wallich.), ed altri. *Aureo lat.* — G. V. 1. 38. 5. (C.) [illegible] piano e campi d'intorno ove fue la città edificata, sempre nasceano fiori e gigli. *Bocc. Canz.* 9. Io vo pe' verdi prati riguardando I bianchi fiori, e gialli, ed i vermigli, Le rose in su le spine e i bianchi gigli. *Amet.* 34. *Alam. Colt.* 5. 121. (Tom. Cresc. 6. 63. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 200. [illegible] e bianco e azzurro, e giallo, e, se volete, anche [illegible] rosso.

Giglio salvatico. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di gigli indigena dei nostri boschi a fiori grandi* [illegible] (Lilium bulbiferum, L.) [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 194. Erbe boscareccie e [illegible] il giglio salvatico.

[Camp.] Giglio paonazzo. *Specie di Giaggiolo* [illegible] *e la sua radice mondata e secca si vendesi per odore, che è simile a quello della viola mammola. Se ne fa anco polvere o farina. È la polvere d'Ireos celebre.* *Sogg. nat. esp.* 271. (C.) Il verdegiglio e fattura [illegible] gigli paonazzi. [illegible] Giglio pavonazzo. *Redi. Apol.* — *Vang.* Considerate i gigli del campo come crescono.

[illegible] Giglio giallo. *Fiore di una delle specie di giunchi* [illegible]

[Camp.] Giglio nero. *Lo stesso che Gelajone.*

[Palm.] Giglio turco. *Pianta esotica, le cui radici o tuberi potrebbero somministrare alimento al bestiame. E così il Giglio* [illegible]

[Palm.] Giglio bastardo. *Pianta orchidea, la cui radice macinata fornisce una sostanza farinacea e alimentizia.*

[Palm.] Giglio di prato, *altra pianta orchidea la cui radice ha le stesse proprietà del giglio bastardo* (V.)

2. (Blas.) Giglio. *Segno dinotante il giglio nell'arme o imprese d'alcuna famiglia, o d'alcuna comunità, ecc. Dant. Par.* 6. (C.) L'uno al pubblico segno i gigli gialli Oppone. (*Qui è la impresa del re di Francia.*) [T.] *D.* 2. 7. Morì fuggendo e disfiorando il giglio. (*disonorando l'insegna.*) *E Par.* 16. (C.) Tanto che il giglio Non era ad asta mai posto a ritroso, Nè per division fatto vermiglio. (*Qui l'impresa di Firenze.*) *Val. Pucc. Guerr. Pisan.* 4. 16. Come fiorì della città del Giglio. [T.] *Così Firenze anche in una Laud. di Gir. Savon.* [illegible] *Canz.* (M.) [illegible] le gran gigli d'oro, Caro Mosè. [T.] Giglio [illegible]

[Cont.] *Segno posto in luogo di freccia, e sim., per indicazione. Garz. T. Piazza univ.* 378. v. I quattro venti cardinali [illegible] nel bossolo si segnano in questo modo: levante con una croce, tramontana con un giglio, o triangolo bislungo tutto nero, o tutto rosso, o con un [illegible] in cima, o una pallotta o altra cosa tale, che la faccia agevolmente conoscere da gli altri.

3. [T.] Giuocare a giglio e santi, *che ora dicesi a palle e santi,* [illegible] *più nelle monete* [illegible] *a cappelletto e vince chi indovina come la moneta cadrà scoperta o dalla parte dell'arme, o del santo che* [illegible] *F.* [illegible] *memoria della Repubblica e de' Medici vivo tutto. in Borg. Mon.*

4. *Trasl.* (*Som.* D. 3. 21. Quivi è la rosa (*Maria*) in che il Verbo divino Carne si fece, quivi son li gigli, Al cui odor si prese il buon cammino. (*I santi.*)

[T.] Giglio di purità, d'innocenza, *la pers. stessa.* — Il giglio della verginità, *essa stessa. E più* I gigli della purità, della verginità. [illegible] *allora i pregi, le grazie* [illegible] — Tra i gigli delle vergini e le palme de' Martiri. *Cant.* Io sono il fiore del campo e il giglio della convalle. *E.* Come giglio tra le spine, l'amata mia tra le giovanette. *Eccl.* Fioriranno come gigli. G. M. | *Segner. Crist. Instr.* 3. 29. 11. Non [illegible] male alcuno al loro tenero giglio dall'aspetto [illegible]

5. *Trasl. Per Candore delle membra. Poliz. Rim.* (M.) *Tass. Ger.* 16. 23. E nel bel volto le peregrine rose [illegible] ai nativi gigli e [illegible] compose. [T.] Gigli e rose del volto, *il candore e il rossore. Virg.* Mixta rubent ubi lilia multa Alba rosa: tales virgo dabat ore colores.

GIGLIONE. S. m. T. marin. *Parte del remo tonda e di quattro facce, su cui si remola e fa forza perchè la pala faccia il suo effetto.* (Fanf.)

† **GIGLIOZZO.** S. m. *Dim. fam.* di GIGLIO *per vezz. Lor. Med. Nenc.* 36. (C.) Addio, gigliozzo mio, del viso adorno. (*A donna.*)

2. † *D'altro senso.* V. GIGLIUZZO.

GIGLIUZZO e † **GIGLIOZZO.** S. m. *Dim. di* GIGLIO. *Qui per Ornato architettonico.* (Archit.) [Camp.] *Per Capitello di colonna. Lib. Re.* III. 7. Ed era [illegible] il gigliuzzo [illegible], ed erano lavorati di maravigliosa opera. *E ivi.* E fece due gigliozzi [illegible] per porre sopra le colonne (*duo capitella*). *Se non è* [illegible]

2. [T.] *In questo e sim. sensi, e anche nel pr. direbbesi ora Gigliuccio, se non bastasse Giglietino e* [illegible]

† **GIGNORE.** S. m. *Colui che sta ad imparare un'arte. Cartegg. Artist. Stat. Oraf.* 1. 10. (Fanf.) Provvidero che neuno lavorante, nè gignore, ne [illegible] arte non possa ne debbia fare nell'arte, nè fuore d'arte, alcuno lavorio d'oro nè d'argento [illegible] sotto pena di 10 lire per tale lavorante, o gignore e sottoposto all'arte. *Ha l'istessa ragione che Signore, e cos. passim. Vedi a gradazione a pag.* 19, *cap.* 41. [T.] *Forse corr. da Giunote, com'ora si dice Giovane di bottega.*

† **GIGOTTO.** S. m. *Franzesismo usitato specialmente dai cuochi invece di Coscia di castrato, che ha suo proprio nome toscano.* [illegible] *Pan.* [illegible] (M.) [illegible] le foglie e gli ortolani, E de' gigotti restan nudo il fuso.

2. [M. F.] † *Maglie agra dolce. Aver. Le. Toscan.* III. 72. Lavano le frutte, ma si [illegible] l'uova... e pesci al [illegible] e gigotti, e così tutte leccornie.

† **GILBO.** *Agg. Gilvus, aureo, lat. Gilvus, nelle* [illegible] *Pallad.* 107. (C.) I colori son questi, [illegible] baio, badio, o vero [illegible] correggo, aureo, a bianco, rosco, mirteo, cervino, gilbo.

† **GILÈ.** S. m. *Giuoco. Firenz. Novell.* 8. p. 219. (Fanf.) Giuocando a primiera a gilè con le donne.

2. [T.] *Così anche in Tosc. e in altre parti d'Italia Sottoveste, che nelle campagne tuttavia* Panciotto *dalla* [illegible]

† **GILEMME.** S. m. *Giulebbe. Trall. segr. cos. donn.* (M.) Di [illegible] ne vorrieno sempre a loro voglia un anforetta.

GILIA. *Agg. Voce corrotta. Aggiunto di Terra, e vale lo stesso che Argilla. Targ.* (Mt.) Le terre gilie o argille, si trovano disposte in filoni e lastroccie, [illegible] per i lavori stoviglie e per vaselami. V. ARGILLA, *che è del Pallad. Voc.*

† **GILLA.** S. f. (Fanf.) *Misura da grano. Libro Mercat.* 45.

GIMÈ. S. m. *Fiore odoroso, detto anche Mugherino dei Persi.* (Fanf.) *Red. Oss. an.* 80. (M.) [illegible] quei fiori che in Firenze si chiamano gelsomini del gimè. *Magal. Lett.* 8. [illegible] gelsomini del gimè [illegible] d'accordo [illegible] gimè.

† **GIMNASTICA.** [T.] S. f. *Ginnastica* (V.). *Giac. Oros.* [illegible] (C.)

† **GIMNASTICO.** [T.] *Agg. Ginnastico* (V.). *Giac. Oros.* 67. (C.)

† **GIMNICO.** [T.] V. GINNICO.

† **GINA.** S. f. *Agina* (V.). *Forza. Possa. Lena. Passav.* 4. 5. (C.) Egli è pur cuore e [illegible] e non ha gina. *Tac. Dav. Post.* 401. [illegible] cacciato ed abbandonato, senza più forza, balìa, o gina da potere [illegible]

GINANDRIA. S. f. *Dal gr.* [illegible] *Pistillo, e* [illegible] *Maschio.* (Bot.) *Classe ventesima del sistema sessuale di Linneo, che comprende i vegetabili, ne' quali gli stami ed i pistilli sono riuniti insieme, e formano un medesimo corpo; è divisa in quattro ordini cioè monandria, diandria, triandria ed esandria, dal numero degli stami.* (Mt.)

† **GINEBRO.** S. m. *Ginepro. Petr. Son.* 1. 116. (M.) [illegible] ginebro [illegible] *Dan. Dia. Musa* [illegible] 32. [illegible] ginepro [illegible] *Alam. Eleg.* [illegible] ginebro, [illegible] *Son.* 1. 265. [illegible] ginebro [illegible] *Ar. Sim. son.* 7. (Venez. 1730.) Non voglio, e Febo e Bacco mi perdoni, Che [illegible] mostrino poeta, Ma che un ginebro sia che mi coroni.

GINECEARIO. [T.] V. GINECEO, § 2.

GINECEO. [T.] S. m. *Luogo, nelle case greche nel quale le donne abitavano, e non ci solevano entrare se non i congiunti e i servi di casa. Dal gr.* [illegible] *Onde, invece del neut.* [illegible] *s. f.* La ginecia. [T.] *Plut.* La dea ginecia, *la dea Bona de' Rom.* — *Ter.* [illegible] per andare nel gineceo, il servo accorre, dice che non è permesso entrare alla padrona. *Pl.* Vuol dar moglie al figliuolo, però vuol fare un gineceo nuovo.

2. [T.] Gineceo, *Luogo nel palazzo degl'Imp. bizantini, ove serbavansi le cose preziose, e vi si lavoravano. Erano tali ginecei in Aquileja, in Arli, in Milano.*

[T.] *In gen. Luogo d'opificii femminili.* — *Condannavansi a' lavori del gineceo donne, e anche uomini. Cod. Teod.* [illegible] de' ginecei.

[T.] Ginecearia. *Chi veglia a' lavori che sono fatti ne' ginecei. Cod. Teod.* Il corpo de' ginecearii.

3. [T.] Ginecocrazia, *Stato in cui le donne governano. Non questo in cui possono anco le donne regnare.* Non è un paese ginecocratico l'Inghilterra. La favoleggiata ginecocrazia delle Amazzoni s'avvera in Francia assai volte. *Plin.* Ginecocratumeni. *Popoli sauromati, soggetti alle Amazzoni vincitrici.*

[T.] [illegible] *Magistrati in Atene che vegliavano sui portamenti delle donne* [illegible] *Amatore delle donne. Suida* [illegible]

Uccello predatore di donne. [illegible], *Esch.*, *Garzon per vendetta di donne.* [illegible], *Che ha femmine per bandit[illegible] del nome suo.*

GINECIA. [T.] S. f. V. GINECEO, § 1.

GINECOCRATICO. [T.] *Agg.* Da GINECOCRAZIA. V. GINECEO, § 5.

GINECOCRAZIA. [T.] S. *f.* V. GINECEO, § 3.

GINECOMANIA. [T.] S. *f.* V. GINECEO, § 5.

GINECONITIDE. S. *f.* (Archeol.) *Stanza o Gabinetto delle donne. Lo stesso che* Gineceo. [illegible] *Pred.* 3. [illegible] *M.* La gineconitide era il quartiere delle donne, separato da quello degli uomini.

GINEPRA. S. *f.* [illegible] *Coccola del ginepro. M. Aldobr. P.* 145. (C.) Ginepre sono calde e secche nel secondo grado.

GINEPRAIO. S. *m.* Ginepreto, *Luogo dove sono molti ginepri. Car. Long. Sof.* 16. (M.) [illegible] un certo frascheggiare, vi corsero e credettero che lupo fosse.

2. *Trasl. Vale Intrigo; forse detto così dall'essere i luoghi de' ginepri* [illegible] *per la* [illegible] *de' molti* [illegible] *che pungono.* [illegible] (C.) [illegible] ginepraio entrar [illegible] *Varch. Ercol.* 97. [illegible] vorrei [illegible] uscire di questo ginepraio, che dubito di non essere entrato nel pecoreccio.

3. [illegible] *le une a* [illegible] *di sordinatamente sopra l'altre.* [illegible] *t.* 1. *p.* [illegible] *t. d.* 2. [illegible] *gia* [illegible] *pezzo* [illegible] diversi [illegible] ginepraio. [illegible] *Fag. Rim.* 3. 79. [illegible] cose [illegible] ginepraio.

GINEPRAIE. S. *m.* *Detto* [illegible] *per la* [illegible] *in luogo di* [illegible] *Ar. Fur.* 2. 87. *M.* [illegible] del [illegible] ginepre, [illegible] Quindi si cerca la [illegible] *potrebbe alcune* [illegible] Delle [illegible] GINEPRO.

GINEPRETO. S. *m.* [illegible] *com.* da Ginepraio. *Fanf.* E non se ha [illegible] *trasl.*

2. *Trasl. Intrigo. Capr. Bott.* 2. 37. (C.) Egli entrò in tal maniera in questo ginepreto, che andando in certe case [illegible] di queste antiche, [illegible] che [illegible] di quelle che eran di sua mano. *Salv. Granch.* 1. 2. Che tu vedi, Fantecchio, ben per quello Ch'io sono entrato in questo ginepreto.

GINEPRO. S. *m.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Conifere e della Diecia monodelfia del sistema di Linneo. La più importante delle sue specie è il* Ginepro comune (Juniperus communis, *L.*), *detto anche* [illegible] Zimbro, Ginepro [illegible] Ginepro, Gambero. *Tutte le parti di quest'albero tramandano un odore resinoso che si rende* [illegible] *alle che* [illegible] *Il suo legno rossiccio e capace d'un bel pulimento. Le bacche o coccole ne possono* [illegible] *servono a preparare un liquore fermentato detto* Vino di ginepro. *I medici ne raccomandano l'estratto o l'infusione* [illegible] *nell'* [illegible] *nella debolezza di ventricolo* [illegible] *catarri cronici del polmone e della vescica orinaria.*

Cr. 4. 44. 5. (C.) Si colga il ginepro cotto in caldaja di vino, e sia messo [illegible] vaso [illegible] vino bogliente. *F.* 5. 29. 1. Il ginepro è un [illegible] piccolo, [illegible] assai. *Mor. S. Greg.* [illegible] ginepro ha punture per le foglie. *Alam. Colt.* 4. 8[illegible] Non rifiutar [illegible] sera fronde [illegible] vite, de l'elce, dell'alloro, E [illegible] ginepro [illegible] *Tass.* [illegible] 3. [illegible] Tolse per se la [illegible] un [illegible] Chiad [illegible] verde ginepro [illegible]

[D. Pont.] **Ginepro rosso** (Juniperus oxycedrus, *L.*) [illegible] *Dal suo legno si ricava, mediante la combustione, un olio acre e caustico detto* Olio di ginepro *adoperato nella medicina veterinaria.*

[D. Pont.] **Ginepro sabina** (Juniperus sabina, *L.*) *Le sue foglie hanno un sapore amaro intenso ed un odore resinoso* [illegible] *L'infusione di queste foglie è stata raccomandata nella soppressione dei mesi, ma più non s'adopera a' dì nostri, perchè troppo acre e* [illegible]

2. *Il frutto, ossia La coccola di tal arbore, detto anche* [illegible] *Sannaz. Arcad. egl.* [illegible] (M.) Cias[illegible] mangiava all'ombra dilettevole Or latte e ghiande, ed or ginepri e more.

3. [illegible] **Essenza di ginepro**. *È l'olio volatile aromatico che si estrae da le bacche del ginepro.*

4. [Cont.] *Il legname. Bart. C. Arch. Alb.* 35. 52. Per le travate che hanno a star allo scoperto, e per tutte le coperture lodano grandemente il ginepro; e Plinio dice che egli ha la medesima natura che il cedro, ma è più sodo.

GINESTRA. S. *f.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Leguminose, e della Diadelfia decandria del sistema di Linneo. Le specie più notevoli sono:* La Ginestra [illegible] [illegible] *volgarmente* [illegible] Ginestra [illegible] [illegible] *Erba* [illegible] da fiorte (Genista juncea, *Lamk.*, Spartium [illegible] *L.*), *volgarmente* Linoginestra, Ginestra di Spagna, *e la* Ginestra da scope (Genista scoparia, *Lamk.*, Spartium scoparium, *L.*). — *Le sommità fiorite della prima specie erano adoperate ne' tempi addietro per tingere in giallo. La seconda coltivasi ne' giardini e specialmente ne' boschetti, dove forma dei cespugli che si coprono di fiori grandi, odorosi, d'un bel giallo dorato. I suoi fusti, ben forniti di rami gracili giunchiformi, tenaci, e pressochè nudi, acquistano seccando una certa fermezza, siccome ancora quelli della terza specie, e si raccolgono dai contadini per farne delle scope, oltrechè la parte corticale abbonda di fascetti fibrosi, per cui sottoposti alla macerazione, danno un tiglio buono per corde e tele di buona qualità.* (Tom.) *Dal lat. aureo* Genista, Ginestra, *come da* Balista, Balestra. *Leggesi anche* Genesta. *Cresc.* 5. 40. *Bocc. Introd.* 54. (C.) [illegible] le avole messe videro, .. ed ogni cosa di fiori di ginestra coperta. *Alam. Colt.* 1. 12. Poi la lenta ginestra in un gli accinga. *Bemb. Asol.* 3. Indi [illegible] pochi valchi, sotto alcune ginestre guidatomi, che dinanzi la piccola casa erano, sopra il piano d'un tronco d'albero, il quale, lungo le ginestre posto, a lui ed a suoi osti semplice e bastevole seggio facea, si pose a sedere.

[Camp.] *Bib. Jer.* 17. Sarò come la ginestra, la quale è un'erba sanza frutto (*erit quasi myrica in deserto*).

[Cont.] **Ginestra da tintori.** *Corrisponde appunto alla* Genista tinctoria, *L.* — *Ord. Gab. mon. Siena.* D'ogne soma di ginestra da tintori ij denari. D'ogne fastello de la detta erba j denari.

Ginestra di Spagna. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della* Genista juncea.

† **GINESTRÀGGINE.** S. *f.* (Bot.) *Lo stesso che* Ginestrella (*V.*). *Ricett. Fior.* 20. (C.) Il bengiui è gomma d'un arbore indiano, la qual gomma non è il laserpizio odorato, come abbiamo detto...., ma piuttosto è il liquore d'un arbore dell'India, il quale è simile al mandorlo, con foglie più larghe, ed ha le vermene tenere, flessibili e scanalate, come la ginestraggine.

GINESTRELLA. S. *f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare della* [illegible] *L.* V. [illegible]

† **GINESTRETA.** S. *f.* *Lo stesso che* Ginestreto. [illegible] *Baldov. Lam. Cecch. Nar.* 17. (M.) E [illegible] quale [illegible] qui le ginestreta, Tra l'ortica e lo [illegible]

GINESTRETO. S. *m.* *Luogo ove nascono le ginestre.* [illegible] 20. [illegible] e ginestreti [illegible] lepri in grande [illegible] [illegible] (M.) Passeran la [illegible] di sole sotto [illegible] ginestreto tutto in fiore. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 14. 4. [illegible] Bazzar tra ginestreti e ginepraj Il Rego e la Leggina.

2. *Trasl. Intrigo. Alleg.* 153. (C.) Quando Teseo fu scappato da quell'avviluppatissimo ginestreto, egli abbandonò quella poveretta che ne l'aveva fatto uscire.

† **GINESTRÉVOLE.** *Agg. com. Pieno di ginestre. Fir.* [illegible] 12. (C.) Che val [illegible] un tocco sol d'un buon [illegible] monti o boschi ginestrevoli. *Bemb.* [illegible] 2. Nessuna dolce vista di vaga selva scorgono gli occhi miei, e di ginestrevole monticciuolo nessun sol[illegible] sentiero.

GINESTRINA. S. *f.* (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che* Ginestrella. V. GINESTRA.

[illegible] [illegible] o [illegible] *Nome dato alla* [illegible]

GINESTRINO. *Agg.* [illegible] *che si ha dalla scorza* [illegible] *ginestra, macerate nelle acque termali.* [illegible] *Fanf.*

GINESTRISSIMA. S. *f.* Sup. di GINESTRA. *Voce scherz. foggiata dal Magal. Lett.* [illegible] l'acqua di fior d'aranci, che alle sere passate fu presa per di ginestra, si è poi trovato che era di ginestra, ginestrissima.

GINESTRO. S. *m.* *Per* Ginestra *nel Magal.* (*Fanf.*)

GINESTRONE. S. *m.* (Bot.) *Nome volgare di una* [illegible] *che si vede* [illegible] *quasi* [illegible] *il mare* [illegible] *le foglie* [illegible] *appuntite* [illegible] *che quando si* [illegible] *in* [illegible] *i fiori gialli molto grandi,* [illegible] *e* [illegible] Ginestrone d'Olanda [illegible] [illegible] Ulex europaeus, *Lin.* [illegible]

GINESTRUZZA. S. *f.* (Bot.) *Lo stesso che* Ginestrella. (*F.*) *Targ. Tozz. Ott.* [illegible] *Viagg.* [illegible] [illegible] universale per le [illegible] è la ginestruzza o erba [illegible] e [illegible], della [illegible] tra [illegible] anno.

GINETTO. S. *m.* V. GIANNETTO.

GINEVRINO. [T.] *Agg.* [illegible] *pr.* GINEVRA. [illegible] *Dav. Lucc.* [illegible] *Pr.* 2. 110. *E altrove.* — [illegible] *Mem. p.* 156. *e seg.* — *Men. Sat.* 12. *ters.* 40. — [illegible] nel Sacchetti. *Nov.* [illegible] *Pref.* XXXI t.

[T.] *Per antonom.*, G. G. Rousseau, Il filosofo ginevrino.

† **GINEVRO.** S. *m.* (Bot.) *Lo stesso che* Ginepro. (*Fanf.*) *Bemb. Lett.* 2. 7. 168. (*M.*) Io stimo si ottimamente fatto, e più ancora d'aver pensato alla spalliera di ginevri.

† **GINGHIA.** S. *f.* [Camp.] *Per* Cinghia, *con iscambio di lettera comunissimo agli antichi. Avv. Cicil.* III. 10. Le ginghie di suo cavallo si roppono.

† **GINGIA.** S. *f.* *Gengiva. Pallad. cap.* 28. (C.) I [illegible] languiscono quando le gingie ingrossano per mettere i denti,....

† **GINGIALE.** *Agg. com.* (Anat.) *Che appartiene alla gingia. Fanf.*

GINGILLARE. V. *n. ass.* *Fare dei gingilli, Badare a' gingilli. Postil. fior. Cron. Vill. t.* 7. *p.* 279. *Ch.* GINGILLARE, verbo dello stil basso, ma comunemente usato in Toscana; e se bene si adoperi assai in significato di *Perdere il tempo* e *Trattenersi in cose diverse da quelle che il dover richiede*, pur si adopera assai spesso anche nel senso di *Cincischiare*, cioè *Dissimulare, Andar con* [illegible] [illegible] *Esser mal fermo nella sua* [illegible] [illegible] GINGILLO [illegible], e GINGILLONE [illegible] [illegible] *Frottoloni* e a *Ninfoloni, cioè Ingannatore* [illegible]

2. *Mettere tempo in mezzo. La Celidora.* III. 68. *Fanf.* [illegible] tutto mi stropiccia Che, s'io [illegible] i vicoli.

3. *E* [illegible]

GINGILLINO. [T.] S. *m.* *Dim. di* GINGILLO.

2. [illegible] *che* [illegible]

GINGILLO. S. *m.* [illegible] *cosa piccola dappoco o* [illegible] *molto tempo a farne* [illegible] *che faccia perdere il tempo.* [illegible] *nel De Vit. Ma è suono tosc.* V. *anche* [illegible] di Giungigliozzo in BICIANCOLE.

2. (Tom.) *Per Ninnolo, ma s'intende sempre un po' più complicato, e da spenderci più tempo e più cure sopra.*

[T.] La moglie è [illegible] per [illegible]

3. *Specie di piccola* [illegible] *propria delle* [illegible] *gentili, e per traslato si dice a ogni cosa* [illegible] *che* [illegible] *ad operare qual che cosa difficile con ingegno ed arte particolare. Magal. Lett.* 11. (M.) [illegible] gingilli, [illegible] di seta [illegible] altro qualsiasi gingillo capace di [illegible] scarmigliare [illegible] *E altrove.* [illegible] per via di congetture ritrovasse appresso a poco [illegible] o [illegible] ritrovandolo, si desse bensì per [illegible] al modo, ma non mettesse in dubbio [illegible] al [illegible] di [illegible] a essere [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] coi bindoli e gingilli [illegible] sapesse [illegible], avria fortuna, [illegible] bene, e [illegible] Congresso [illegible] poco. *Magal. Lett.* [illegible] 167. [illegible] sono un altro impiccio a pretender di decifrarne i misteri per via di ruote, di rocchell[illegible] e di quanti gingilli e arzigogoli sono in un oriuolo.

GINGILLONE e **ONA.** S. *m.* e *f.* (Tom.) *Persona che ha* [illegible] *e* [illegible]

2. *Per* [illegible] [illegible] *addotti nel* § 1. *di* Gingillare.

GINGIOLI. S. *m.* pl. [illegible] *di roba messi per ornamento.* (*Fanf.*) *Sin. a* Ciondoli. V. *anche* GINGIOLIERA.

GINGIOLIERA. S. *f.* *Ciondoli rossi che i contadini tosc.* [illegible] *alla testa de' bovi a difenderli dalle malie.* V. GINGIOLI.

GINGIVA. S. *f.* *Gengiva, aureo lat. Polis. Rim.* 85. (*M.*) Ella ha logra la gingiva, Tanto bascia [illegible] secchi. Perchè fan della scimia Da tremolar bene i pennecchi.

GINNADE. [T.] S. f. V. Ginnasio, § 1.

† **GINNARDEMO.** S. m. Agr. [illegible] *Cresc.* lib. 4. cap. 4. M. Ed è un'altra spezie, la quale è detta ginnardemo, quasi simigliante alla predetta in sapore [illegible], agro, acetoso, ecc.) e durabilità di vino, e in [illegible].

GINNASIALE. [T.] Agg. *Appartenente al ginnasio, sempre nel senso di scuola.* [T.] Studii, Esami. Libri ginnasiali.

[T.] Scuole ginnasiali, *dicono per distinguerle dalle elementari e dalle [illegible]. Meglio addirittura Ginnasio [illegible] par [illegible] a qual uso ritenere il vocabolo che [illegible] e par che [illegible] il denudarsi [illegible], no il vestirsi e armarsi degl'ingegni.* Ginnastica [illegible] *dicevi degli ant. e de mod. esercizi del corpo.*

GINNASIARCA e **GINNASIARCO.** [T.] S. m. *Chi regolava [illegible] esercizi ginnastici. Era uffizio di morali e quasi religiosa [illegible] più del ginnasta.* [T.] [illegible] Ginnasiarchia. [illegible] Ginnasiarcha. *Salvin.* [illegible] nella palestra [illegible] la [illegible] del [illegible] ben [illegible] *Lucrez.* 221. [illegible] il ginnasiarca e soprantendente della scuola o [illegible].

GINNASIARCO. [T.] V. Ginnasiarca.

GINNASII [illegible] [T.] V. Ginnasio, § 1.

GINNASIETTO. [T.] S. m. *dim. di* Ginnasio. *Nel senso e stor. e letter. Meno alien. e dispr. di* Ginnasiuccio. *Gr.* [illegible].

GINNASIO. [T.] S. m. *Luogo ove i Greci s'esercitavano, le più volte [illegible] ignudi, a prove di destrezza e di forza. Aveva [illegible] e prese [illegible] da [illegible], che vale, non [illegible] ne propriamente ignudo, nel Senso [illegible]. Non [illegible]. Inermo [illegible], Disarmare [illegible]. Siracusano come [illegible] ignudo chi ha poche [illegible] e non [illegible].*

[T.] [illegible]. *Ballo lacedemonio in onore d'Apollo e di Bacco; e lo [illegible] tutti insieme con [illegible] ignudi, [illegible] leggermente vestiti [illegible].* [illegible] *In [illegible] ginnasio le Italiane [illegible] la poesia degli esercizi da [illegible] più che dalla nudità degli ab tanti ginnasiche [illegible].*

[T.] *In senso più aff. a* Nudità, Ginnasterio *luogo in cui posavano i vestiti o per il bagno o per gli esercizi ginnastici.*

2. *Per [illegible] è termine di senso gen.* (Camp.) [illegible] presso le ginnasio, cioè luogo d'esercizi [illegible] esclusi [illegible] 132. [illegible] rinchiuso dentro, per uso [illegible] luogo [illegible], la palestra, i ginnasio. [T.] *Ma [illegible] comune [illegible] più [illegible] che in paese [illegible].* [illegible] Se non venivi alla palestra [illegible] al nascere del sole, al precetto del ginnasio [illegible]. In [illegible], [illegible] *tenon [illegible] nel* Ginnasio *oltre all'altre prove di forza, e oltre a quelle [illegible] bagni.*

3. *Per [illegible] il luogo, che [illegible] era fuor [illegible].* [T.] *Volg. Maccab.* Edificare un ginnasio.

4. *Ma anco gli stessi esercizi.* [T.] *Prop. Virgin. [illegible] spoltane non [illegible] ignude, ma [illegible] con peplo ne con vesti che impediscano i movimenti.*

5. *Ne' portici de' ginnasi tenevano colloquii da [illegible] al senso del vero e del bello.* [T.] *Salvin. Pers.* [illegible] 77. [illegible] quei famosi ginnasi [illegible] ove i filosofi ed [illegible] facevano [illegible] luogo di ragunata per [illegible] ragionamenti di [illegible], e d' [illegible] esercizii [illegible]. Veruti per passeggiare nel luogo che [illegible] chiamasi il [illegible].

6. *Coloro che li frequentano. In questo senso [illegible] come persona [illegible] e può [illegible] persona [illegible]* § [illegible] [T.] [illegible] tutto, credo, [illegible] e [illegible] tutte [illegible] ginnasi [illegible], e erant [illegible]. *Ora i ginnasii sono austeri e [illegible], ma d'altro.*

[T.] Ginnasi, *le Scuole di ginnastica dopo il 1833 [illegible] più [illegible] d'Italia.*

8. [T.] [illegible] *mod.* [illegible] Ginnasio le [illegible], e Progymnasia, [illegible] *per* [illegible] *mente, ed anche La [illegible] di tali esercizi. Ma le scuole d'allora [illegible] più in destrezza e in forza*

dell'ingegno che adesso, eran [illegible] meno indecenti. Atene [illegible] senso di Nudità più [illegible] e la [illegible] meglio le [illegible] In antico, a [illegible] ginnasii [illegible] sepolcri [illegible] l'Università non sepolcri e non [illegible]. (Mt.)

[T.] *In [illegible] francese, piena di molto pedanteria, chiamano* Ginnasii *le prime scuole letterarie [illegible] insieme [illegible] filosofia, [illegible] e Ginnasio [illegible] Licei [illegible] le scuole [illegible] Ginnasio [illegible] e superiore, men male che chiamar Secondarie le scuole sopra le Elementari, altro gallicismo barbaro, ma [illegible] che i Ginnasi [illegible] — Ginnasi comunali.*

[T.] [illegible]. Entrare nel ginnasio. — Maestri di [illegible] ginnasio, Studiare a quel [illegible]. Ha fatto il ginnasio.

9. *Fig.* [T.] [illegible] *di filosofia cristiana.* [illegible] *Tolom. Lett.* 101. [illegible] e sopportare gli [illegible] per [illegible] Il Tasso potrebbe [illegible].

GINNASIUCCIO. [T.] V. Ginnasietto.

GINNASTA. [T.] S. m. *Preposto a formare gli atleti in quegli esercizi a' quali erano disposti [illegible] dal ginnasiarca.* (F.)

GINNASTERIO. [T.] S. m. V. Ginnasio, § 1.

GINNASTICA e † **GIMNASTICA.** [T.] S. f. *Arte dell'esercitare [illegible] e [illegible] la forza e la [illegible] del corpo. Gli Esercizi ginnastici dicevansi [illegible] Ginnastica, non [illegible].* [T.] [illegible] nasio [illegible] *Fr.* [illegible] 3. 225. [illegible] nella ginnastica [illegible] corso, [illegible] [illegible] Pros. Tosc. 1. 327. [illegible] per dire che della [illegible] ginnastica [illegible] le ben governate città [illegible] la musica [illegible] ginnastica [illegible] 2. 4. 115. La ginnastica [illegible] e [illegible] de' corpi [illegible].

2. [illegible] 35. [illegible] La [illegible] che [illegible] dalla ginnastica [illegible] 4. 167. Adunati i più valorosi [illegible] di tutta l'Italia ad esercitar in Firenze le più fiere [illegible] della ginnastica.

[T.] Ginnastica [illegible] — Ginnastica medica.

[T.] Scuola di ginnastica. — Scuola di ginnastica, [illegible].

3. *Il luogo.* [T.] Andare alla ginnastica.

4. *In senso più [illegible] e quasi fig.* [T.] *Senof.* La [illegible] e ginnastica [illegible].

5. [illegible] la [illegible] per [illegible] nel che si comprende [illegible] del corpo [illegible] esercitarsi nel [illegible] la [illegible] esercizi ginnastica [T.] [illegible] l'Eloquenza [illegible] le [illegible] madre con [illegible].

GINNASTICAMENTE. [T.] Avv. *Da* Ginnastico. *Gr.* [illegible] [T.] Esercitato, Addestrato ginnasticamente.

GINNASTICO e † **GIMNASTICO.** [T.] Agg. *Da* Ginnasio. [illegible] disco, l'asta. [illegible] la [illegible] Celebrare [illegible] ginnastico [illegible] 5. 11. 274. [illegible] Il che [illegible] che [illegible] quello che [illegible] Natura è [illegible] benchè [illegible] per [illegible] perduta, ma [illegible] esercizii [illegible] a norma del [illegible].

2. *Fig. decl.* [T.] [illegible] abbiamo per esercizio ginnastico [illegible].

3. [illegible] *A modo de' ginnastici,* Secondo le regole della ginnastica.

4. [illegible] Uomo di ginnastica [illegible] *che [illegible] addestrano a esercizii militari, e [illegible] di [illegible].*

GINNETE [illegible] [T.] V. Ginnasio, § 1.

GINNETTO e **GINETTO.** S. m. *Sorta di cavallo di Spagna.* [illegible] [T.] [illegible] *Alf.* [illegible] Hencos, [illegible] *Pol.* [illegible] *Bor.* 2. 25. [illegible] La [illegible] ottimo ginnetto [illegible] [T.] [illegible] *Sagg. nat. esp.* 17. [illegible] De' ginnetti di Spagna. (Cont.)

Carte, Cavall. 21. Di Spagna vengono alcuni ginetti, ed in Italia ancora da molte razze ve ne nascono molti. *Grisone, Cav.* [illegible] Tutta la testa [illegible] del ginetto alla leggiera [illegible] con le medesime parti c'ho [illegible], ma non abbia troppo allora la similitudine del montone.

GINNICA. [T.] S. f. *Abito dell'esercitare il corpo a moti di destrezza e di forza, nel senso di* Ginnastica, *ma men [illegible] e men [illegible] potrebbe [illegible] nel senso stor. erud. Potrebbe anco cadere nel verso.*

GINNICO e † **GIMNICO.** [T.] Agg. *Per giuochi di destrezza e di forza [illegible]* V. Ginnasio, § 1. *Segn. Pol.* 2. 3. 40. [illegible] spezie di giuochi [illegible] erano [illegible]. Ed erano [illegible] gymnos, [illegible] significa ignudo. *Demetr. Falér.* 14. [illegible] sono [illegible] di color [illegible] che [illegible] celebrati [illegible] quattro anni. [illegible] che [illegible] Quando [illegible] ginnastica, non [illegible] V. Ginnastica e Ginnastico.

2. [T.] [illegible] *Leopardi*, [illegible] *di [illegible] e di [illegible].*

GINNOCARPI. S. m. pl. *Dal gr.* [illegible], *Nudo, e* [illegible], *Frutto.* (Bot.) [illegible] *Funghi che costituiscono la seconda classe de' metodi di Persoon, e ne' quali [illegible] per riproduzione vengono [illegible] Veggonsi divisi in tre ordini, cioè i [illegible], gl'[illegible], e i [illegible].*

GINNOPEDIA. [T.] S. f. V. Ginnasio, § 1.

GINNOPEDIO. [T.] S. m. V. Ginnasio, § 1.

GINNOSOFISTA. [T.] S. m. *Nome che i Greci davano a filosofi indiani, che andavano quasi ignudi, s'astenevano dalle carni e [illegible]* [illegible] *Bramani degl'Indiani, e i ginnosofisti [illegible]* E anche in [illegible] *Agost.* C. D. l. 14. c. 17. v. 8. p. 80. [illegible] Per le oscure solitudini d'India andavano [illegible] filosofando ignudi, che si chiamavano ginnosofisti [illegible] quelle parti [illegible] (Cors.) L. 15. 20. — *Serdon. Ist. Ind.* p. 18. [illegible]

GINNOSPERME. S. f. plur. *Dal gr.* [illegible], *Nudo, e* [illegible], *Seme.* (Bot.) *Piante a semi nudi.* (Mt.)

GINNOSPERMI. Agg. m. pl. *Dal gr.* [illegible], *Nudo, e* [illegible], *Seme.* (Bot.) *Funghi la cui polvere seminale [illegible].* (Mt.)

GINNOSPERMIA. S. f. *Dal gr.* [illegible], *Nudo, e* [illegible], *Seme.* (Bot.) [illegible] *Primo ordine della Didinamia, e della decimaquarta classe Linneana, il quale comprende le piante, i cui fiori nel fondo del calice hanno quattro achenii, da Linneo detti impropriamente semi nudi.*

GINOCCHIAJA. S. f. *Sprone [illegible] Piaga che gli sproni fanno al cavallo. Alf. Mod.* [illegible] p. 18. [illegible] ugg., *in altro senso ha [illegible]*

GINOCCHIARE. [T.] [illegible] *Abbracciare in atto supplichevole le ginocchia di alcuno.* [illegible] Genuclo, [illegible] — [illegible] il [illegible] ginocchiarmi, con [illegible] e ginocchia. Nè per [illegible] gentor.

2. [illegible] Per [illegible] *le ginocchia.* G. *Giud.* A. [illegible] *Lever* a [illegible] di [illegible] erano incontra, per forza fue costretto di ginocchiare in terra.

3. *E N. pass.* [T.] Ginocchiarsi. *La forma stessa del gr.* [illegible] *Gr.* Genuclare. *Arch. St.* N. 197. [illegible] *Legg.* [illegible] 978. [illegible] Una di [illegible] che la [illegible] ginocchio dinanzi a lui e disse.

GINOCCHIATA. S. f. *Colpo dato col ginocchio.* [illegible] 325. Mi [illegible] certe ginocchiate, certe fiancate e certe spallate.

† **GINOCCHIATO.** Agg. *Che sta ginocchioni.* (M. F.) *Buon.* [illegible] 18. Intanto [illegible] de Santi stando alle ginocchiali avanti l'altar [illegible].

† **GINOCCHIATOJO.** S. m. [Cont.] *Lo stesso che* [illegible] *Doc. Arte Sen.* [illegible] Questo lavoro [illegible] nel [illegible] le [illegible], e sotto [illegible] ginocchiatojo con [illegible] e [illegible].

GINOCCHIELLO. S. m. *Dim. di* Ginocchio, *nella forma, ma non nel senso. La parte del [illegible], spiccata, dal ginocchio allo stinco, [illegible], in [illegible]*

2. Camp. (Bib. Nah. 2. E 'l cuore suo si distrugge, ed evvi la dissoluzione de' ginocchi [illegible], e 'l difetto in tutte le reni (dissolutio genuum [illegible]).

3. (Mil.) Ginocchiello si dice anche l'Arme difensiva del ginocchio. Gualterot. Feste nelle Nozze, ecc. 16. (Gh.) Avevano questi [illegible], erano le calze spezzate, ed avevano i [illegible] che rossi parevano. Canto de' sogni. 7. I ginocchi [illegible] di velluto turchino, con [illegible] di raso. [T.] Anche non armatura. V. GIAMBERGONE. G. Fal., Intesa del ginocchio dei cavalli [illegible].

4. Quella parte del parapetto d'una batteria che s'alza da piano della piattaforma sino a quello detto cannoniere, preso il nome dalla sua altezza, che non oltrepassa quella del ginocchio d'un uomo. D'Antoni Ist. del Grasso. (Gh.) Scavando e gettando la terra nel perimetro della batteria, [illegible] s'avrà l'altezza del ginocchiello, che si empierà co' le terre.

GINOCCHIETTO. S. m. Dim. di GINOCCHIO.

— Bart. 2. 54. (C) Però prego vi mandi uno sparviere [illegible] qual sia grosso, e di rosso pennato [illegible] ben petto, e abbia il ginocchietto. (Qui pare che significhi una coperta di piume che discenda sino al ginocchio.) [T.] Forse ha a leggere Ben pennuto sino il ginocchietto.

2. [Cont.] Nel signif. del § 3 di Ginocchiello. Cer. F. Piazza univ. 271. Il cavaliere leggiere suole [illegible] la celata, il corsaletto con la resta, e gli spallacci [illegible] ginocchietti.

3. [Cont.] Nel signif. del § ult. di Ginocchio. Spet. nat. x. 47. Un ginocchietto [illegible] ajuta per ogni verso [illegible] del telescopio.

GINOCCHIETTO. S. m. (Bot.) Sorta di pianta, detta anche Frassinella, e Dittamo bianco. Mattiol. Dioscor. 4. [illegible] (Mt.) Chiamasi volgarmente [illegible] in altri luoghi d'Italia, imitando il greco, la chiamano ginocchietto.

GINOCCHINO. S. m. (Tom.) Dim. di GINOCCHIO. Vezz. segnatam. di bambini parlando.

GINOCCHIO. S. m. (Plur. Ginocchi e Ginocchia f.) Quella parte del corpo umano dove la gamba si congiunge per la parte dinanzi con la coscia, e piegandosi fa l'apice dell'angolo. Geniculum, aureo lat. Anche Geniculata. Nov. ant. 85. 4. [illegible] mettere un bel sottano il [illegible] e dava al ginocchio. Petr. Canz. 5. 7. Perchè inchinare a Dio molto convene Le ginocchia e la mente. Bern. Orl. 3. 1. 64. Giunselo appunto, ove l'avea segnato, Sotto al ginocchio, al fondo dell'arnese. Red. Cons. 1. 20. Osserva prudentemente che [illegible] la gotta produce [illegible] lungo andare, [illegible] tali e [illegible] nelle articolazioni delle mani, de' gomiti, de' piedi e delle ginocchia.

2. [T.] Abbracciare le ginocchia d'uno in atto di riverenza o di supplicazione.

3. [T.] Abbracciare le proprie ginocchia (D. 2. 4.) tenendo il viso basso fra quelle, atto di negligenza spensierata, o d'inerzia che fa le viste d'esser pensoso.

4. [T.] Cadere o Gettarsi alle ginocchia d'alcuno. Prostrarglisi innanzi. Vang. Vedendo ciò Simon Pietro, cadde alle ginocchia di Gesù.

[T.] Piegar le ginocchia, Inginocchiarsi.

[T.] Vang. Ponendo a terra il ginocchio, l'adoravano. Ap. Ogni ginocchio si pieghi e ogni lingua confessi che I. N. S. G. C. è nella gloria del Padre Dio.

[T.] Col ginocchio piegato. Ginocchioni.

5. [Val.] Porsi in ginocchio. Inginocchiarsi. Fortig. Ricciard. 29. 30. Ricciardo, pien di santa fede, Ponsi in ginocchio.

[T.] Prostrarsi alle ginocchia d'uno è men atto d'umiliazione, che [illegible]. Il figlio si stringe alle ginocchia della madre. La madre a' piedi del nemico chiede la vita del proprio figliuolo.

6. Fig. [T.] Petr. Canz. Con le ginocchia della mente inchine, e in un basso Lat. affettato ma ancora più nella prosa del Varch. St. G. che la ripete. Franco B. 2. 32. Tutto a piedi [illegible] era devoto, e lo ripete il Biagioli anche [illegible] ministro di Stato.

7. [T.] Modo prov. Aguzzarsi il cavicchio sul ginocchio. Far cosa che torna in pericolo e danno a sè.

8. A ginocchio. Locuz. avverb., significante Col ginocchio, o Con le ginocchia in terra. Ginocchione, Ginocchioni, Inginocchiato. Franc. A genoux. Bran. lat. tirar. Q. Leg. 180. (Gh.) Ora [illegible] sono i fratelli a ginocchio, e pregano della salute di loro fratello.

9. (Veter.) Ginocchio, Regione del membro anteriore o toracico del cavallo, situata tra l'antibraccio e lo stinco, o la regione metacarpica. (Mt.)

[Cont.] Corte. Cavall. 34. Vuol oltra questo aver il cavallo le gambe uguali, di onesta altezza, e dritte, i ginocchi nudi, ma non grandi, nè carnosi, nè che risguardino in dentro.

10. (Ar. Mes.) I lanajuoli dicono che Il filo forma il ginocchio, quando l'ordito non rimane disteso nel lavorare. Fanf.

11. [Cont.] Snodatura libera in tutte le direzioni, [illegible] Spet. nat. IX. 20. [illegible] due mezze sfere [illegible], che abbracciano il [illegible].

GINOCCHIONI, e **GINOCCHIONE.** Avv. Posto colle ginocchia [illegible] Genuflexus. [illegible] Pass. 60. (C) [illegible] si gittò a' suoi piedi umilemente o a sedere o ginocchione. G. V. [illegible] 2. Stando il re Ruberto a sedere in un gran faldistoro, [illegible] Ba[illegible] che gli stava dinanzi ginocchione. Gad. Pist. 122. [illegible] ginocchione. Bern. Orl. 1. 28. 48. Parlando sempre stette ginocchione. Segr. Fior. Asi. 3. [illegible] forse allora ginocchioni Tra quelle fiere. Lor. Med. Canz. Morg. Io cascai ginocchioni, Persi ogni senso, e perdei la parola, Nè pur potei formar sillaba sola. [Tor.] Zannon. Vas. Ant. 21. Il Sileno ginocchione e la Baccante erano necessari [illegible] rappresentate.

2. [illegible] Franc. Sacch. Nov. 157. [illegible] levarsi di ginocchione [illegible] parlando.

GINOCCHIUTO. Agg. (Bot.) Di [illegible] Fusto il quale negl' internodi si piega [illegible] più o meno a forma di ginocchio. Lat. aureo Geniculatus. In Apul. Geniculosus.

GINSENG. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare d'una sorta di Radice tuberosa molto aromatica che appartiene ad una specie di Panace (Panax quinquefolium, L.). I Chinesi attribuiscono alla radice del ginseng proprietà miracolose, per cui se ne fa un commercio importantissimo nell'Asia e pagasi a carissimo prezzo. Ora è riconosciuto non aver essa altra proprietà che quella di essere tonica e stimolante. — Red. Op. vol. 4. pag. 120 (Ediz. de' Classici.) (Mt.) L'altra (erba) che è della Ginseng, quantunque non abbia tanto vigore da poter donare l'immortalità, ell'è nondimeno così valorosa, che tutto 'l tempo della vita ci può fare star sani e allegri....

† **GIÒ.** Voce colla quale s'incitavano in antico i cavalli da soma al camminare. Pataff. 2. (C) Arri a sommiero, e al caval giò là. Franc. Sacch. Rim. 9. Va 'l caval per giò, Per anda va il bo, E l'asino per arri.

2. Andar giò giò vale Andare pian piano. Malm. 5. 58. (C) Che giò giò se ne vanno giù pel piano Sbattuti, come io dissi, dalla fame. Buon. Fier. 4. 4. 11. Chi piano Andar giò giò, chi camminar, chi correre. [T.] Buon. Fier. Introd. 3. L'andar su per la piana giò giò giò.

GIÒ. [T.] S. f. Per Gioja. Lat. Gau per Gaudium (V., De Vitt. § 5). Urbiciani Buonag. Rim. 1. 493. Anco sto in giò di voi (voi). V. GIOJA per Gaudio § 1.

GIOANNITI. [T.] V. GIOVANNI, § 5.

GIOBBE e † **GIOBBO** e **JOB.** [T.] Nome pr. del Patriarca che dà il titolo a uno de' più antichi tra i libri sacri. Gr. S. Gir. p. 4. (Gh.)

2. Ass. Il libro. [T.] Leggesi in Giobbe. = Vill. M. l. 2. c. 7. (Gh.) Il libro di Giobbo. [T.] Versioni di Giobbe.

3. Modo fatto quasi prov. Vit. SS. Pad. 3. 115. (Gh.) Per molte tribolazioni e danni è bisogno che tu diventi come un altro Giobbe. [illegible] 23 [illegible] [T.] Chi molto patisce nella pers., o anche moralm., È un Giobbe.

[T.] Altro modo prov. Povero come Giobbe.

[Val.] Pucc. Guerr. Pis. 8. 1. Desti pazienza A Giobbo nella sua tribolazione. [T.] Quindi il modo prov. Ci vuole la pazienza di Giobbe. [Val.] Leggend. Tob. 4. Pazienza siccome quella di Giobbo. [T.] Farebbe perdere la pazienza a Giobbe.

[T.] Amici di Giobbe, Visitatori e consigliatori e riprensori di zelo importuno e spietato.

† **GIOBBIA.** [T.] V. GIOVEDÌ, § 2.

† **GIOBBO.** [T.] V. GIOBBE.

GIOBERTITE. [S. m. (Min.) Sel.] Nome di un Minerale che è un carbonato anidro di magnesia così chiamato in onore di Gioberti, illustre chimico italiano del principio di questo secolo.

† **GIÒBIA.** S. f. Giovedì. Bemb. Lett. 2. 3. 92. (Mt.)

GIOCACCHIARE. (Tom.) V. n. Frequent. dispr. di GIOCARE.

2. Far piccol giuoco. (Fanf.) In questo senso più com. Giocucchiare. (V.).

GIOCACCIO e **GIUOCACCIO.** S. m. Pegg. di GIUOCO.

Segnatam. in senso di Beffa o tratto non buono. Lasc. Streg. 2. 1. (C) Oh! chi non riderebbe a giuocacci che voi contate?

GIOCANTE, GIUOCANTE e † **GIUCANTE.** Part. pres. di GIOCARE. ecc. Che gioca. Amet. 9. (C) [illegible] sopra gli ornati prati [illegible] zevolmente [illegible].

2. E in forza di Sost. [Tav.] St. di Tobia. C. III. F. 12. Giammai non mi mescolai con giucanti, nè con coloro che di lieve scorrono, mai non partecipai.

GIOCARE, GIUOCARE e † **GIUCARE.** V. n. e N. ass. Amichevolmente gareggiare a fine di ricreazione o d'esercizio, dove operi fortuna, ingegno o forza. Jocari e Ludere, aureo lat. Fav. Esop. 105. (V.) Possiamo intendere per lo bosco e scure quei [illegible] giocatori che avendo l'uno con l'altro giocato ogni cosa, da poi.. Bocc. Proem. 7. (C) Uccellare, cacciare, pescare, cavalcare, giucare, o mercatare. E g. 6. p. 2. Chi andò a dormire, e chi a giucare a scacchi. G. V. 7. 12. 3. Giucò ad un'ora a tre scacchieri co' [illegible] maestri di scacchi di Firenze, giucando con due a mente e col terzo a veduta. Vit. Plut. Li giovani uomini, che erano con Alessandro, si spogliarono per giucare alla palla. Vit. SS. Pad. 4. 106. (Mt.) Ed in dì, avendo giucato col padre quasi infino a sera, e vedendosi non aver buon giuoco.

[T.] Bern. Rim. burl. 1. 104. Chi gioca a primiera.

2. Ass. [T.] Prov. Tosc. 200. Chi non vuol perdere non giuochi.

Ass. [T.] [illegible] Ha il vizio del giuoco.

Ass. [T.] Il giuoco nel quale vincesi o perdesi danaro o altro valore. Prov. Tosc. 113. Giocare e perdere lo sanno far tutti. (D'ogni cimento a cui l'uomo è inetto.)

3. [T.] Giuoca forte, Chi nel giuoco rischia grosse somme rispetto alla sua possibilità.

4. [T.] Ripetesi Giuocare al tal giuoco. E anco, ma men com. Giuocare un bel giuoco, un brutto giuoco.

[T.] A che giuoco si giuoca? A che giuoco giuochiamo? Modo d'impazienza e rimprovero, quando non siamo contenti di quel ch'altri fa o dice, non se ne vede la conclusione, le relazioni non sono nette.

5. Vale anche Perdere al giuoco. Bocc. g. [illegible] n. 4. (M.) Li quali parea che credessero, non che il Fortarigo i danari dell'Angiolieri avesse giucati, ma... Morg. 18. 121. Tanto ch'al tutto la roba e la fama Io m'ho giucati, e i peli della barba.

E N. pass. Malm. 3. 27. (Man.) Ebbe una chiesa, e quivi a bisca aperta Si giucò fino i soldi dell'offerta.

6. [T.] Giocarsi l'anima. Perdere nel giuoco ogni cosa disperatamente, e quindi la vita e l'anima propria.

[T.] Vale anco Risicare la salute dello spirito per [illegible] dell'uomo.

[Val.] Giocarsi il nodo del collo, detto familiarmente, Giocarsi tutto, per ozio, [illegible].

7. [T.] Giocare al lotto; e anco Giocare i numeri.

8. Parlandosi di tempo, [illegible]. Segr. Fior. Lett. 26. (Man.) [illegible] forse letto il mio libro del Principe), che quindici anni ch'io sono stato a studio dell'arte dello Stato, non gli ho nè dormiti, nè giucati.

9. [T.] Anche fuori di giuoco. Giocar d'arte. Hor. 4 Marte: Heu nimis longo satiate ludo.

10. E N. pass., per Perdere come si fa al giuoco. Dep. Decam. 17. (M.) Si giucarono facilmente la grazia universale, e renderono quel nome vile ed infame.

11. † E N. pass., fig., per Darsi buon tempo. Tratt. Fort. 54. (Man.) Tu se' giovane uomo, tu viverai ancora lungamente, giuòcati e trastullati, e fa' [illegible] — Modo del [illegible] che corrisponde al deponente lat.

12. Per Ischerzare, Burlare. Lib. Sagram. (C) Siccome la gatta giuoca col topo, quando l'ha preso, e lungamente giuocato se 'l mangia. Tes. [illegible] Br. 10. 148. [illegible] car il maestro, [illegible] piacer [illegible] Com. Inf. [illegible] Ammaestrevole è da [illegible] a saltare e a giucare.

13 *Per Parlare da scherzo. Vit. S. Euf.* 163 (*M.*) [illegible] chiedesse a [illegible] fanciulla, quasi giocando.

14 *Per Festeggiare. Bocc. Canz.* 8. 3 (*C.*) Quel [illegible] m' allegro e giuoco.

15 [illegible] *Per Ispassarsi, Trastullarsi, e sim. Nov. com. Somm.* 54. Chè [illegible] intanto ch' io mi giuoco e trastullo, non penso al male.

16 *Operare. Aver che fare. Franc. Sacch. Nov.* 221 [illegible] sono [illegible] industrie, e quando nei giuocasse [illegible] care sono a [illegible]. *Fr. Giord. Pred. S.* 49. Ecco S. Piero, che diede [illegible] navicella e rete stracciata, ma gli diede l'amor [illegible] questo giuocava tutto il fatto. *Cron. Morell.* 258. [illegible] gente perversa, o alcuno bene propinque parenti [illegible] trova che voglia meglio a te che a [illegible] *Qui la stampa per errore ha giova.* [illegible] *Bern.* [illegible] 2. 34. Non pensare che ne [illegible] come ne debbi [illegible] *Varch. Ercol.* 41 [illegible] giuoco, e [illegible] in tutte le opera [illegible] attendere e considerare si debbe. *Sagg. Nat. esp.* 30 [illegible] questa maniera i temerelo [illegible] giuoca liberamente [illegible] *Op.* [illegible] 1. 142. [illegible] E però bisogna che in questo [illegible] a freno [illegible] nel potere il giuoco [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 1. 18. Quivi [illegible] manifesto, cagione occulta, [illegible]

[G. M.] Nell'armeggiare certi polmoni giuoca più la [illegible] — La voce giuoca meglio in un punto che in un altro. — La voce giuoca bene, ci giuoca, non ci giuoca in un luogo, *secondo ch' e, o no, armonico.*

[illegible] *Disc.* 4. 114. (*Gh.*) Questa [illegible] che giuochi e che [illegible] *Corsin. Ist. Mess.* 1. 2. p. 178. [illegible] dalla maggior distanza in cui [illegible]

17 [illegible] *Fare effetto. Far pruova. Borghin. Scritt. ined. Farn.* 1. 620. Non è anche vero questo che e' dice, che [illegible] le proporzioni o [illegible] de' casi [illegible] essi casi, perchè [illegible] in giuoco.

18 *Per Scommettere. Cecch. Servig.* 1. 3. (*C.*) E che volete [illegible], che in mentre che noi stiamo a aspettar [illegible] domani faremo che queste due [illegible] Giuochi di [illegible]? *Buon. Tanc.* 4. [illegible] Egli è troppo [illegible] giuoco, [illegible] della averna. *Pistol. Fals. scop.* 44. (*Gh.*) Vo' giuocare che voi vi credete che questo sia un caso più strano.

[T.] *Fag. Comm.* 2. 214. Nanni semplicetto, a sentire [illegible] in darla la Lena, giuocò che [illegible]

Tom. [illegible] giuocare che il Papa non muore?

[T.] Ci giuocherei non so che. Ci giuocherei la testa.

[T.] *Ass.* Ci giuoco che, di questo passo, si va al fallimento.

[T.] [illegible] *dice l'idea del rischio. Scommettere, una specie di contratto che segue in tal caso.*

[illegible] *Fior. Pell. Lett.* 4. 1. 275. (*Man.*) [illegible] adesso mi [illegible] bella cosa, che [illegible] non s'immaginerebbe mai, che cosa le sia per soggiungere.

19 [M. F.] *Mescere. Affaccendarsi. Machiav. Let.* 5. [illegible] stare di mezzo e lasciare un poco giuocare gli altri.

20 [illegible] *Spendere. Pucc. Centil.* 29. 25. E [illegible] moneta molta [illegible] giocata.

21 [illegible] *Per Declamare o Cantare. Art. am.* [illegible] giuocati [illegible] sì come [illegible] *modis.* [illegible]

22 [illegible] *Pignor.* 17. [illegible] giuocano [illegible]

23 *De' moti del cavallo composti ad arte.* [Cont.] *Sastag.* [illegible] Cavalli d'un estremo [illegible] se stessi raccogliendosi [illegible] giocando l'anca mettendo a ora dentro ed ora fuori.

24 *Giocare a carte. Bargagli Ctr. Giuoc.* 29. [illegible] giuocare a carte, come [illegible] [T.] *Canti pop. tosc.* [illegible] peggio giocator che giochi a [illegible] a tresette.

[illegible] non giuochi [illegible] *che gl' innamorati non hanno fortuna al giuoco, forse perchè, avendo il capo all' amore, non [illegible] badano.*

[T.] Giocare una carta. *Trasl. Adoperare un espediente, Avventurare una cosa.* [G. M.] Giocare una bella carta (*l' impresa molto rischiosa*). [T.] Giuocare l'ultima carta. *Far l' ultima prova, Ricorrere all' ultimo espediente.*

25 [T.] **Giuocare a carte scoperte.** *Far le cose senza segreto.*

26 **Giuocare alla civetta** *vale propriamente Giocare un giuoco così detto, in cui l' un l' altro si percuote a vicenda; e per sim.* [illegible] *Scansarsi. Bern. Orl.* 3. 6. 42. (*C.*) Fugge e sguizza il Pagano, e non aspetta, Poi torna e gira, e giuoca alla civetta.

27 **Giocare alla neve.** *Tirarsi vicendevolmente le palle di neve. Firenz. Op.* 1. 189. (*Gh.*) Me n' andai coll' altre fanciulle a giocar per queste vie alla neve, come si fa.

28 **Giocare alle braccia** *vale Fare alle braccia. Buonar. Fier.* 177. (*Man.*) [illegible] giocare alle braccia, Alle braccia con [illegible] giocare.

29 **Giocare alle pugna, o a pugni** *vale Fare alle pugna. Bern. Orl.* [illegible] 48. [illegible] come farem, ch' io non son costumato Giocare a pugna?

30 [Val.] **Giocare a maestria co' nemici.** *Combatter da valoroso. Pucc. Centil.* 17. 66. [illegible] certo in compagnia Di Carlo, Per giucar co' nemici a maestria.

31 **Giocare alla mosca, o più com., a mosca cieca, a sonaglio,** *e sim., vale Impiegarsi in cotali scherzi. Bern. Orl.* 2. 2. 29. (*C.*) Tocca ben lui e di punto e di taglio, [illegible] è nulla e ogni sforzo perso, Come alla mosca giucasse, o sonaglio, Tanto stima i suoi colpi quel perverso.

32 **Giocare al sicuro** *vale fig. Mettersi a far qualche cosa con sicurezza ch' ella riesca felicemente. Soder. Colt. Ort.* 100. (*Man.*) [illegible] prudenza consiste nelle cose che sono incerte e dubbiose, in saper giocare al sicuro. *Machiav. Op.* 3. 182. (*Gh.*) [illegible] queste [illegible] tiene [illegible] per giocare al sicuro. *Varch. Ercol.* 1. 56. Quel sarto il quale per giocare al sicuro, aveva [illegible] il [illegible] stiletto.

33 [T.] **Giocare sul sicuro.** *Di qual sia cosa anche grave, che facciasi non alla ventura, ma certi di non [illegible]*

34 **Giocare a rovescio.** *Fare e Operare al contrario. Tac. Dav. Ann.* 14. 184. (*C.*) [illegible] giuocando a rovescio, gridava sè essere Agrippina, [illegible] fu morta.

35 **Giocare a tu me gli hai.** *Giocare sulla parola. La Celidora* [illegible] *Fanf.* Non mi fare giocare a tu me gli hai. Ma sol a te e vendite, a vieni e vai.

36 **Giocare a ile e vendite.** *Giocare a pagar subito. (Fanf.* [illegible] *nel § preced.)*

37 [illegible] **Giocare di maestria.** *Oprar da maestro accortamente. Teseid.* 16. 146. Però dèi tu sapere In cotal compagnia Giucar di maestria.

38 **Giocare da magnanimo** *vale Usare magnanimità. Segn. Stor.* 9. 250. (*C.*) Il Re avendo giuocato con seco da magnanimo, fe cosa della quale poco di poi si morse le mani.

39 **Giocar d'armi** *vale Fare gli esercizi militari. Dav. Cam.* [illegible] Questa nostra città [illegible] non ha trovato giuoco [illegible] a cui l'occupar la gioventù in esercizi nobilissimi [illegible], come nel giucar d'arme e nel cavalcare.

40 **Giocare d'autorità** *vale Fare per autorità. Servirsi dell' autorità* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 15. 224. (*C.*) Non potendosi adunque ove non era peccato nè accusa, dar figura di giudizio, giuocò d'autorità.

41 [Cors.] **Giocare del fellone** *vale Adoperare fellonescamente.* [illegible] 2. 12. [illegible] e giuoca del fellone, E tien con isperanza ognuno a bada.

42 **Giuocar del resto,** *fig., vale Arrischiar ogni cosa. Car. Lett. Tomit.* 86. (*M.*) Ragionevolmente s' ha da credere ch' egli abbia a fare l' estremo del suo potere, perchè giuoca del resto. *E Lett. ined.* 2. 206. Perchè giuocando il duca del resto, è necessitato a far l' ultimo del suo potere.

43 **Giocar di bastone, o del bastone.** *Franc. Sacch. Nov.* 14. (*C.*) Facendo [illegible] i fatti loro si [illegible] che 'l padre, mentre che visse, non ebbe più a giucare del bastone.

44 **Giuocare di buono** *vale Giocare d' interesse, contrario di Giocar per divertimento. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 151. (*Man.*) Non si giuochi di buono, se no, si stia il giorno seguente chi contravverrà senza mangiare.

E fig., per Operare con lealtà. Varch. Stor. 12. 465. (*M.*) Carlo e Ferdinando non giuocavano di buono, ma favorivano sottomano.

45 **Giocare di calcagna** *vale Fuggire. Malm.* 6. 83. (*C.*) Perciò manda Baldino là in campagna, Ch' ei giuocherà di posta di calcagna.

46 **Giocare di chicchessia** *vale Operare con quella tal cosa, Usarla, Servirsene.*

[T.] Giuocar di mano, di gambe, di pugni, di gomito e di gomita, di spade, d' artifizi, d' ingegno, d' astuzia, di malizia.

Cecch. Dot. 5. 2. (*C.*) In mentre Che la marea è grossa, e' mi bisogna Giucar di vela e di timone, a causa Di non aver a giucar poi di remo. *Segner. Mann. Nov.* 18. 2. (*M.*) Dove manca il valore, conviene nelle battaglie giucar d' ingegno.

Fig. [T.] *Prov. Tosc.* 93. Chi giuoca di me, non paga i suoi debiti. (*Truffando o tergiversando.*)

47 **Giocar di lontano** *vale Star discosto. Non si avvicinare; e fig. Non s' impacciar di chicchessia. Malm.* 3. 38. (*Man.*) Onde più d' un poi giuoca di lontano.

48 **Giuocare di mano,** *per Rubare, Truffare.* V. Mano.

[Val.] *Sold. Sat.* 3. Giuocan oggi di man que' barattieri, Che giuntan questo e quel col far da santo.

49 **Giocar di palla,** *lo stesso che Giocare alla palla. Salvin. Disc.* 3. 41. (*M.*) E quanto il giocar di palla fosse riputato presso i Greci, testimonio ne sia Omero.

50 **Giocar di schiene,** *detto di cavallo che tira calci, vale Alzar le groppe. Ar. Fur.* 2. 7. (*M.*) Poi sotto il petto si caccia la testa, Giuoca di schiene e in aria calci [illegible]

E in senso equivoco. Ar. Fur. 28. 43. (*M.*)

51 **Giocare di spada** *vale Conoscer l' arte della scherma. Benv. Cell. Vit.* 2. 74. (*M.*) Questo giovane era gagliardissimo oltramodo, e giuocava di spada meglio che ogni altro uomo che fusse in Roma.

52 **Giocar di spadone.** V. Spadone.

53 **Giocare il disperato, o del disperato** *vale Fare alla vita. Mettersi alla peggio. Cecch. Dot.* 4. 1. (*M.*) E sa che e' non è [illegible] e che ora egli non ara cagione di giucare il disperato? *Cors.* [illegible] 2. 41. [illegible] benchè sia pirrato, [illegible] si conviene a chi giuoca alfin [illegible] disperato, Parve gli questo un giovane da bene.

54 [T.] Giuocare la cena, la colazione. Giuocare un fiasco di vino, *e sim. Giuocare che chi perde la paghi.*

55 **Giocar largo** *vale Non s' appressare. Starsene lontano. Cecch. Mogl.* 4. [illegible] (*Man.*) Vedi pur che [illegible] giuochi largo. *Salv. Spin.* 5. 6. Tu intanto giuoca largo, e non t' accostare a questo uscio.

56 **Giocar netto,** *fig., vale Essere leale. Cecch. Mogl.* 2. 2. (*C.*) Dunque voi andate giucate sempre netto a le porte, mostrate ciò che voi avete, pagate ciò che vi chieggono, chè alla fine del giuoco chi gli vuol giuntare gli paghi.

Vale anche Non commettere errore. Bern. Orl. 1. 4. 97. (*Man.*) Or di nuovo s' attacca la quistione; Bisogna che Rinaldo giuochi netto.

57 **Giocare stretto.** *Giocare accuratamente. Cas. in Rim. burl.* 1. 162. (*Gh.*) Dove un di questi [illegible] giocando, [illegible] E [illegible] si pugne, e giuoca sempre stretto.

58 **Giocarsi d' una cosa** *vale Prendersene sollazzo. Sen. Pist.* 113. (*M.*) Io il dico per me ch' io me ne giuochere, e non [illegible] di far beffe di queste sottili buffe (*ed int.* [illegible])

59. **Far giocare il cannone** *vale Dargli fuoco. Scaricarlo. Red. Lett.* 2. 170. (*M.*) Avendo fatto giuocare molte volte [illegible] il cannone alla volta dell' inimico, [illegible] risolverono di andare ad assalirlo.

60 **E Far giocare,** *per Mettere in opera questa o quella cosa (parlandosi d' armi, di macchine, e sim.* [illegible] *Grosso.* (*Gh.*) Il Turco [illegible] battaglia [illegible] cerca i piani per far giocare la sua numerosa cavalleria. *Salvin. Disc.* 2. 192. Talchè [illegible] l' occhio venisse ad essere una vaga e forte macchina fatta giocare a tempo e con ingegno dagli Amori [illegible] riposti.

[illegible] [Sel.] *Dicesi anche di apparecchi e di certe parti mobili di macchine, come sarebbero stantuffi e chiavette.*

61 **E' giocherebbe in su' pettini da lino** *si dice di un giuocatore attaccatissimo al giuoco, che nol lascerebbe per cosa del mondo. Malm.* 4. 11. (*C.*) Ma benchè il furbo ne maneggi pochi, Giocherebbe in

su' petti [illegible] da lino, Che un'ora non può viver, ch'el non giuochi.

62 (Mus.) [Ross.] *Sonare. È il Jouer de' Francesi.* *Bart. Simb.* 3. 1. 8. Nè valse a quel pur sì grand'uomo ch'era Temistocle, il difendersi dal non saper a [illegible], dicendo, l'arte delle sue mani essere non di giocare su [illegible], ma di far da vero d'una piccola terra una gran città.

63. Vet. [Volla.] **Giocare a campana.** *Dicesi del cavallo che, trottando, porta troppo in fuori i piedi anteriori, in guisa da mostrare da lato i ferri che lor sono attaccati.*

64. [Cont.] *Dicesi di ciò che lascia muover liberamente intorno a sè un pezzo che l'abbraccia, o si muove liberamente nel pezzo che sta [illegible].* *Ruse. Intr. Geog.* [illegible] 4. Ha questo stile da giocar in modo, che stando esso fermo, la balla [illegible] liberamente girar d'attorno, come fanno i [illegible] nostri d'intorno al filo, se il filo dal un capo all'altro si tenga fermo. *[illegible] de Capo. Ocol.* 18. La parte di sotto la [illegible] verso [illegible] sarà un [illegible] più sottile con un poco di risalto, acciò possi giocare bene nel forame del braccio [illegible].

GIOCARELLARE. [T.] V. n. V. GIOCHERELLARE.

GIOCATA e **GIUOCATA** e † **GIUCATA.** S. f. *Il giocare, o Il giuoco che si fa volta per volta da chi ha l'uso di giocare.* (Fanf. In Cec. Iocatio.) [T.] Vincere alla prima giocata.

2. [T.] *Anche quel tanto che mettesi ciascuna volta nel giuoco.* Grossa, Piccola giuocata.

3. [T.] *Modo del giuocare.* Fare una bella giuocata. *Ingegnosa, destra, e da dover riuscire.*

4. [T.] *Frutto del giuocare.* È stata una buona giuocata. (*Ci ha guadagnato assai.*) — Danaro delle giuocate.

5. [T.] *Tempo.* Una giuocata di più ore.

6. [T.] Giuocata di lotto. *L'atto del giuocare. La volta che si giuoca, e Quel tanto che ci si mette.*

7. Giuocata, *Ogni volta del rinnovare le carte nel giuoco medesimo.*

GIOCATÀCCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* GIOCATA, *e del mal esito, e della poca destrezza.*

GIOCATINA. [T.] S. f. *Dim. di* GIOCATA, *e del tempo e del quanto ci si mette, e vezz. del quanto ci si guadagna.*

GIOCATO e **GIUOCATO** e † **GIUCATO.** *Part. pass. e Agg. Da* GIOCARE, *ecc.* [Cors.] *S. Ant. Lett.* 39. Contempla le ingiurie che gli sono fatte, [illegible] quel poco che aveva, cioè le vestimenta, e giucate. = *Lib. Sagram.* (M.) Siccome il gatto giuoca col topo, quando l'ha preso, e lungamente giuocato se 'l mangia.

GIOCATORA e **GIUOCATORA.** V. GIOCATRICE.

GIOCATORÀCCIO. [G. M.] *Pegg. di* GIOCATORE, *e vale non tanto Giocatore cattivo, quanto arrabbiato nel giuoco.* Ha [illegible] ch'è un giocatoraccio.

GIOCATORE, GIUOCATORE e † **GIUCATORE.** *Verb. m. di* GIOCARE, *ecc. Chi o Che gioca.* *Fav. Esop.* 165. (M.) Possiamo intendere per lo bosco e scure quei due giocatori che [illegible] *Tass. Pros. in Rim. part.* 1. p. 261. (*Ediz. d'Al.* 1582.) Quando il giocatore è stato favorito dal primo favore, aspetta ragionevolmente il secondo. *Bern. Orl.* 3. 6. 53. (C) Sembran costor due giucator di cricca, [illegible] in bostom. *Franc. Sacch. Nov.* 185. (Mt.) Grande giucatore a scacchi.

2. *Chi ha il vizio del giuoco, Chi ne fa mestiere.* *Bocc. Nov.* 1. 8. (C) Giucatore e mettitor di malvagi dadi era solenne. *Pass.* 134. Non sia ebriaco, nè taverniere, non giucatore, non masnadiere, non isboccato, non manesco, non buffone, non cortigiano, non secolaresco.

[T.] *Chi ha l'abito del giuoco.* *Vell. Cron.* 30. Stato giuocatore.

[Cam.] *Giusti. Prov.* p. 330. Guardati da uomo giocatore.

[T.] *Parin. Matt.* L'are a Vener sacre e al giuocatore Mercurio.

3. [T.] *Valente a giuocare.* *Prov. Tosc.* 141. Carta che venga, giuocator si vanti. (*Quando la fortuna [illegible], non è da vantarsene come di merito.*)

4. [T.] Giuocatore di Borsa, *Chi negozia sul credito pubblico per abito e fa ragione speculazione.*

5. † Giocatore d'arme, *di scherma.* *Mart. [illegible] Lett.* 16. (Fanf.)

GIOCATORONE, e **GIUOCATORONE.** *Agg. e S. m.* *Giuocatore valente, questo è il senso fam. dell' Accr.* *Nann. Lett. sc.* 250. (Fanf.) Come quei giuocatoroni di scacchi, de' quali si conta a veglia, che in Ispagna giuocano alla mente viaggiando a cavallo per divertirsi.

GIOCATRICE e **GIUOCATRICE.** S. f. *di* GIOCATORE, *ecc.* [T.] *Anche come Agg.* *Parini. De. lotto,* fam. *direbbero* giuocatora.

†† **GIOCATTOLO.** S. m. *Balocco. Più sovente plur. Cosa che serve ai giuochi de' bambini.* *Voce più d'altri dial. che del tosc. Balocco può avere sensi più varii.*

GIOCHERELLARE. [T.] V. n. ass. *Quasi dim. di* GIOCARE. *Far giocherelli. E anco Perdere il tempo in cose da giuoco.*

GIOCHERELLO. [T.] S. m. *Dim. di* GIUOCO. *Giuoco e gioc.* [illegible] *E anco Cosa fatta per giuoco o Occupazione da poco che sia un giuoco quasi.*

2. [T.] *D'Inganno leggero, o anco per eufem. di grave molto.* [illegible] fatto un giocherello che se ne ricorderà per un pezzo. [illegible]

† **GIOCHERESSA** e † **GIOCHERESSA.** S. f. *Beffa. Scherzo.* *Allegr.* [illegible] (Mt.) Che maraviglia [illegible] essendo anch'io mortale, e sottoposto alle giochesse, e' motteggi, [illegible] della natura beffarda.

GIOCHETTINO. [T.] S. m. *Dim., quasi vezz. di* GIUOCO. Si fa un giochettino? Una mezz'oretta di giuoco.

2. [T.] *In senso di biasimo.* Giochettini di parole piuttosto che ingegnosi riscontri d'idee.

3. [T.] *In senso mor. e soc.* E' m'ha fatto un giochettino [illegible] per verità.

GIOCHETTO e **GIUOCHETTO.** S. m. *Dim. di* GIUOCO. *In Pl.* Ioculus. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 506. (M.) Non sono mica le lingue un giochetto da [illegible], ma [illegible] *Magal. Lett.* (Mt.) Questo [illegible] è un giochetto non così facile a [illegible], repugnandovi assai la ragione e [illegible].

2. [T.] Giochetto di parole, *dove o per cel. o sul serio, ponesi una voce [illegible] più senso, o si fa contrapposto d'idee o d'imagini, troppo, cioè troppo poco, ingegnoso.*

Algar. (Mt.) Fontanelle non era nemico de' giochetti di parole.

3. [T.] *Nel senso d'Inganno e leggero e grave.* V. GIOCHERELLO, § 2.

GIOCHÉVOLE e **GIUOCHÉVOLE** e † **GIUCHÉVOLE.** *Agg. com. Piacevole, Da giuoco, Burlevole.* Iocabundus, in *Val. Mass.* e in *Latt.* — *Filoc.* 7. 98. (C) Con giochevole sguardo a tutti egualmente donò vana speranza. *Guid. G.* Ardirono di scrivere molte ciance giochevol ne' loro libri. *Maestruzz.* 2. 11. 6. Siccome l'uomo abbisogna di corporale ricreazione, perchè non puote continuamente affaticarsi, così anche dalla parte dell'anima abbisogna di riposo e sollazzo, il quale si fa per cose giochevoli e di riso.

2. *Aggiunto di Poesia, vale Faceta, Scherzevole.* *Segner. Pred.* 6. 4. (M.) Famoso per vanto di giuochevole poesia.

GIOCHEVOLMENTE. *Avv. Da* GIOCHEVOLE. *Per gioco, Per ischerzo.* *Amm.* Iocaliter, *Sidon.* Ioculanter. *Bemb. Asol.* 1. (C) Così con un dito per isclarzo [illegible] *Borg. [illegible]* 25. Messer Bernardo [illegible] giochevolmente rispondendo soggiunse il Valori, ..

GIOCHICCHIARE. [T.] V. n. ass. *Giuocare un poco o sovente un po' più di Giocucchiare (V.). Per lo più di giuoco dove c'è da perdere o vincere, ma non di molto.* V. anco GIOCACCHIARE.

GIOCO. V. GIUOCO.

† **GIOCO.** *Part. contratto di* GIOCARE. *Burch.* (Fanf.)

GIOCOFORZA e **GIUOCOFORZA.** *Voce usata avverbialmente, che [illegible] col verbo Essere, e corrisponde al lat. Necesse est, e a È di necessità, come se si dicesse È un giuoco che forza e costringe.* V. in GIUOCO [illegible] Ludus *lat.* *Buon. Fier.* 5. 1. 4. (C) E ci fia giuocoforza innanzi sera, Svegliati noi, trar del suo letto il brando. *Fir. As.* 199. Se questi altri ladroni se n'accorgono per verso alcuno, non ti sarà egli a te giuocoforza ritornar nell'asino, e a me un'altra volta procacciar la morte? *Varch. Suoc.* 4. 5. Io non te 'l voleva dir qui in presenza del tuo suocero; ma e m'è stato giuocoforza. *Boez. Varch.* 3. 3. Perchè se i bisogni, che stanno sempre a bocca aperta e sempre chieggono alcuna cosa, non si sbramano nè si empiono colle ricchezze, egli è giuocoforza che sempre alcuna cosa rimanga da doversi empiere e satollare. *Alleg.* 266. Non lo disdico a [illegible] per farvi ingiuria, Ma giuocoforza m'è lo scomodarvi.

2. *A modo di Sost., che si scrisse anche disgiuntamente, per Necessità.* *Deput. Decam.* *Conclus.* [illegible] E se seguitassero i medesimi modi [illegible] sarebbe per avventura un giorno il giuocoforza (*da scoprir l'ignoranza e ribattere il troppo ardire di alcuni*). *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 240. (M.) In somma tutto quello che attiene a questa parte, si creda V. S. e dove bisogna ne faccia fede, che ci è stato il giuoco forza.

GIOCOLAMENTO e **GIUOCOLAMENTO.** S. m. *Verb. Da* GIOCOLARE. *Minuc.* in *Not.* [illegible] 2. p. 420-421. (Gh.) Qualche intermedio, rappresentazione, o giocolamento di forze, o altro...

† **GIOCOLARA.** [Camp.] *Fem. di* GIOCOLARE *o* GIULLARE. *G. Giud.* [illegible] A [illegible] ch'era fatta (*Ecuba demente*) come giocolara alli Greci, e bellavonla... *Qui vale Buffona, Trastulio, ecc.*

GIOCOLARE, e **GIUOCOLARE.** V. n. ass. *Far giuochi, o bagattelle, o Mostrar con prestezza di mano, o altro, quel che non può farsi naturalmente. È in Liv.* — *Pucc. Driad.* 2. 7. (Man.) E sapea giocolar come un aratro;..

2. *Per Far giuochi d'equilibrio.* *Infar. sec.* 76. (Gh.) Altramenti l'andar su 'l canapo e 'l giocolarvi sarebbe più nobile opera, che 'l torneare.

3. *Per Trastullarsi.* *Ricciard.* 14. 95. (Gh.) Così co 'l sorcio noi vediamo il gatto Che si mette talvolta a giocolare.

4. *Per Muoversi a modo di chi fa i giuochi.* *Ciriff. Calv.* 1. 22. (C) E convenia col capo qui si giuocoli, Che facevan con gli archi assai monimenti.

5. *Fig.* [T.] *Pros. Fior.* 337. La natura giocola da se stessa [illegible] (*ad [illegible] i suoi ingegni*).

6. *Operar con effetto.* *Note alla Fiera.* 467. ed. 2. (Fanf.) Nel [illegible] della camera e nel riposo sovvengono pensieri di prudenza e si giuocola di senno.

7. *Per Far ecc.* *Buon. Fier.* 2. 1. 3. (C) Ride e giuocola Con [illegible] e [illegible].

8. [Tom.] *Rifl.* Giocolarsi con una [illegible] o sim.

† **GIOCOLARE,** † **GIUOCOLARE,** † **GIUOLARO** e † **GIUCOLARE** e † **GIOCULARE.** S. m. *Che giocola, Buffone, Bagattelliere, Giullare.* Iocularis *agg., aureo lat.* Fr. Jongleur.

Lab. 210. (C) Se leggiadria chiamar si dèe il vestirsi a guisa di giucolare. *M. V.* 9. 108. Essendo [illegible] conte un matto giucolare, [illegible] si mise in un fossato. *Nov. ant.* 50. 1. Un giucolare stava a questa tavola, e non s'ardia di chiedere di quel vino, avendone grandissima voglia. *Franc. Barb.* 59. 7. E pu[ò]llo fare, e non è giuocolare. [Camp.] *Bib. Bon.* x. 4. Ver'è che un giocolar cantar solia Tal uom presente che non sa che manda. *S. Bern. Lett.* L'uomo attento ai giocolari tosto avrà moglie, il nome della quale fia povertà [illegible] *Galat.* 50. (C) Niuno dèe, per piacere altrui, avvilire sè medesimo [illegible] uomo, ma di giuoco [illegible] buffone. *E* (C) [illegible] buffone o giuocolare, o per avventura [illegible] *Buon. Fier.* 2. 4. 1. (Mt.) A gioculari e a bagattellieri. *E Salvin. Annot. ivi:* Giocolari, quasi joculari. Provenzale *jonglars.* Questa voce è accorciata ancora in *giullari.*

Cavalc. Pungil. 254. (M.) La Santa Scrittura biasima il ridere, al quale questi giocolari inducono.

[Val.] *Fasoletti.* 1. 96. Certo l'amico [illegible], Come lo giocolaro, Mi lodo grandemente, Quando di mio ben [illegible].

2. [T.] *Suonatore* [illegible] 256. — *Laudi, Hem.* 1. 225. [illegible] giocolare! Come [illegible] la [illegible]?

† **GIOCOLARIA.** S. f. *Lo stesso che Giocoleria.* [illegible] *Lett. S. Agost.* [illegible] 4. [illegible] Tutte [illegible] giocolarie dissono. *E* 16. 11. Si fanno giocolarie a se medesimi delli errori delli uomini. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 97. Così fatte giocolarie si frequentano; ogni giorno el simulato ariolo, cioè incantatore, batte le natiche degli stolti... *Comp. ant. Test.* Nè vedova, nè repudiata, nè veruna che vivesse d'arte di giocolaria.

† **GIOCOLARINO.** S. m. *Giocolino.* *Fr. Iac. T.* 1. 14. 33. (C) A lussuria è dirizzato, Per far suoi giocolarini. — *Una delle forme dim. [illegible] fa precedere un Ar. alla desin.* Vizziarello da Vizio.

† **GIOCOLARIO.** *Agg. Da giuocolare o Da giullare.* Iocularius *agg.*, in *Terenz.* — *S. Agost. C. D.* 5. 27. (M.) Con garrimento isvergognatissimo è quasi reprensorio, ovvero con levità giocolaria (*lat.* Mimica levitate).

† **GIOCOLARITÀ.** S. f. *Giulleria.* *Cavalc. Pungil. ver. lez.* 255. (M.) Lo terzo è riso di vanità e di giocolarità.

† **GIOCOLARMENTE.** Avv. Da GIOCOLARE. Giocosamente. [illegible] S. Agost. [illegible] Da [illegible] del fatto gli fu risposto [illegible]

† **GIOCOLARO.** [illegible]

GIOCOLATORE e † **GIOCULATORE.** Verb. m. di GIOCOLARE. [illegible] *Che giuoca.* [illegible]

Giocolare. Cant. Carn. Pros. [illegible] 31. (C.) Buon. Fier. 3. 2. 17. Giocolatori anche forse [illegible] Cron. Morell. 128. (M.) E vedi ancor si vedeva [illegible] [T.] Salv. Annot. Fier. 4. 5. [illegible] bossoletti che maneggiano [illegible] la loro arte [illegible] che fa travedere. — Libr. [illegible] che suona [illegible] Pecor. [illegible] 25. [illegible] 2. (M.) La gente di certe [illegible] crederebbe [illegible] giocolatori [illegible]

† **GIOCOLATORIAMENTE.** Avv. [illegible] S. Agost. C. D. 5. 23. (M.) [illegible] e loro giocolatoriamente che voleano esser [illegible]

GIOCOLATRICE e † **GIOCULATRICE.** Verb. f. di GIOCOLATORE. [illegible] Cortet. Ven. 2. 207. [illegible] Maestruzz. [illegible] vergine.

GIOCOLERIA. S. f. Atto di GIOCOLARE. *L'arte de'* [illegible] Buon. [illegible] (M.) Faceva una giocoleria d'un povero [illegible] 88. [illegible]

GIOCOLIERE e **-IERA.** [T.] S. m. e f. *Chi fa giuochi* [illegible] *per divertire la gente, per lo più in pubblico e a prezzo.*

GIOCOLINO e **GIUOCOLINO.** S. m. Dim. di Gioco. [illegible] Buon. [illegible] cap. 12. [illegible] certi giocolini Semplici quasi come quei da culla.

E per simil. [Camp.] S. Gio. Gris. Om. [illegible] vecchiar [illegible] uscite di [illegible]

2. [illegible] Alam. [illegible] Bocc. [illegible] Magal. Lett. Scient. 155. Alcune [illegible] investendogli [illegible] vista, [illegible] gli fanno fare tutti quei [illegible] senza che se n'accorga.

3. Fig. Algar. Sagg. [illegible] 13. 379. (M.) Non è a [illegible] dissimile natura [illegible] e da [illegible] altri barbarismi, o [illegible] con sonetti [illegible]

GIOCOLO e **GIUOCOLO.** S. m. *Scherzo.* (Fanf.) Non [illegible], *ma vive nel Ven., anche per* [illegible] *e* [illegible] *di moda,* e sim. Jocus, in Pl. — [illegible] SS. Pad. 2. 31. (M.) [illegible] Mann. Lez. [illegible] Tosc. 2. 28. (M.) [illegible] anticamente [illegible] naturalmente [illegible], per [illegible] bisognava anche [illegible]

[illegible] Avv. [illegible] Vit. SS. Pad. 2. [illegible] alcuni fanciulli [illegible]

GIOCONDAMENTE. Avv. Da GIOCONDO. *Con giocondità,* [illegible] lat. [illegible] S. Agost. [illegible] Il piacere [illegible] quello che dite li giocondamente agli [illegible] corporali.

[T.] *Dell'aspetto e del modo di parlare.* Giocondamente [illegible]

GIOCONDANTE. Part. pres. di GIOCONDARE. [Camp.] [illegible] S. Gir. Pis. 50. Con [illegible] giocondanza, con inestimabile carità [illegible]

GIOCONDARE. V. a. *Rendere o Fare che altri sia giocondo,* [illegible] *Allietare.* (Fanf.) *Non è del* [illegible] Jucundare. [illegible] Menz. Op. 2. 288. (Gh.) [illegible] celeste lo dispensa, Che sol quel, altro [illegible] giocondar si sarebbe. Con per virtute poter la mente [illegible] [T.] Virg. [illegible] 220. [illegible] dulcibus moerebant. [illegible] Vit. Apoll. Facea sì bei tuoi giocondare ogni cuore.

S. Agost. C. D. (C.) Sussistendo e modificata, contemplando è illustrata, accostandosi a Dio è giocondata.

2. N. ass. *Stare in giocondità, Avere giocondamente, Sollazzarsi, Allegrarsi.* Fr. Jac. T. 6. 32. 11. (C.) Donne Cristo m'ha assaggiate D. tal pomo salutare, E [illegible] giocondare. Pallav. Perf. Crist. 1. 7. (M.) Il stare per varii gradi di onore, il far [illegible] di facoltà, il giocondare in varii piaceri di corpo.

3. E N. pass. Teol. Mist. (C.) [illegible] efficacemente libera da ogni suggestione, nel proprio regno [illegible] e rallegra. [illegible] 11. 283. [illegible] veder suoni giocondandosi, [illegible]

GIOCONDATO. Part. pass. e Agg. Da GIOCONDARE. [illegible] 3. 2. (C.) [illegible] per [illegible] venne a vedere [illegible]

† **GIOCONDEVOLE.** Agg. com. *Giocondo, Che fa lieto.* [illegible] 111. (C.) La [illegible] giocondevole e [illegible] splendore dello radiante Sole e [illegible]

† **GIOCONDEZZA.** S. f. [T.] Men com. di Giocondità. [illegible] Giocondità, e [illegible] Fr. Giord. Pred. R. (C.) Trovano i servi di Dio giocondezza [illegible]

GIOCONDISSIMAMENTE. Avv. Superl. di GIOCONDAMENTE. [illegible] Mass. [illegible] [Camp.] S. Gio. Gris. Om. Come [illegible] Paolo [illegible] giocondissimamente [illegible] la verità [illegible] un poco di tempo s'abbraccia e si gode e si gusta [illegible]

GIOCONDISSIMO. Agg. Superl. di GIOCONDO. [illegible] Tratt. Ben. Viv. (C.) [illegible] giocondissima. Albert. 29. [illegible] cosa è aver [illegible] benefizio da [illegible] Fr. As. 8. [illegible] giocondissima [illegible] Bemb. Asol. 2. Sono [illegible] giocondissimi, sono non aspettate, venute [illegible] Ed. Eug. 14. Giocondissimo dilettanza di lettere.

[T.] Don. Giannot. giocondissimo aspetto. — [illegible]

GIOCONDITÀ, † **GIOCONDITADE,** e † **GIOCONDITATE.** S. f. Aff. al lat. aureo Jucunditas. *Letizia, Allegrezza,* [illegible] *Ha senso d'allegrezza* [illegible], *nella quale,* [illegible], *la ragione ha parte con meno del sentimento.* Vit. SS. Pad. (C.) Allora io [illegible] e piena di grande giocondità [illegible] seco. Guid. G. 2. 3. [illegible] aveva [illegible] con molta giocunditade. Fr. Jac. Tod. 7. 18. 13. [illegible] Baldin. [illegible] 6. 388. (Gh.) [illegible] cavaliere, che con tanta [illegible] allegra. [illegible]

2. *Dett. anche delle cose che rallegrano, che arrecano diletto e contento.* Bocc. [illegible] (C.) Quanto [illegible] sì cose gravi [illegible] le sentenze [illegible] la giocondità del canto!

3. Trasl. *Detto anche di cose piacevoli al tatto.* Cr. 4. 18. 1. (C.) [illegible] rispondente [illegible] giocondità [illegible] Alam. Colt. 3. 66. (M.) [illegible] al toccar sente [illegible] giocondità [illegible] dura.

GIOCONDO. Agg. Tom. [illegible] aureo lat., da [illegible] non da Jocus, sebben [illegible] anche Jocundus. *Che reca gioja, Diletto. E più che* [illegible] *per cui l'uomo si* [illegible] Gioconda vista, spettacolo. [T.] Ar. Fur. 12. 50. [illegible] giocondissimo. Caro, Speech. [illegible] (M.) Giocondo, acciocchè l'uomo sia tratto per [illegible] ad osservarlo. Petr. son. 71. [illegible] arriva in parte, Che ta vendetta, e 'l suo esser giocondo.

[T.] Ar. Fur. 32. 82. Con giocondo e onesto Ragionamento, dan cibo a l'orecchia. D. 3. 15. A [illegible] a veder giocondo. Sannaz. Arc. Egl. 3. (M.) [illegible] giocondo [illegible] E le virtudi [illegible] albergo. [illegible] Vannozz. 2. 6. [illegible] a quel signor giocondo.

2. [T.] *Di piante.* Magal. Satir. [illegible] 41. Ampia e gioconda [illegible] Ved. P. Colt. [illegible] 15. Il tutto del [illegible] e [illegible], e giocondo in un altro modo ancora, cioè intero, non pure [illegible]

3. E in forza di Sost. per Giocondità. Salvin. Disc. 4. 67. (M.) Dove non vi è solamente il forte e l'austero nel disputare, ma ancora l'ameno e il giocondo del conversare.

4. *Che ha gioja, Lieto, Gioioso.* Dant. Inf. 11. (C.) E piange là dov esser dee giocondo. E Par. 22. Sì che [illegible] [T.] Un [illegible] Gioconda e degna [illegible] della mente. Cech. [illegible] 42. La [illegible] e la gioconda [illegible] della mente [illegible] sogliono essere efficaci [illegible] Gioconda [illegible]

5. Tom. Ga. Di. D. 3. 29. Quelle sustanzie angeliche, poi che fur gioconde Della faccia di Dio. Ar. Fur. Non [illegible] esser stato più giocondo D'altra ventura Astolfo.

6. *Per Che arreca giocondità.* Dant. Par. 18. (C.) E vidi le sue [illegible] mere, Tanto gioconde, [illegible] la sua sembianza Vinceva gli altri [illegible] [T.] Volto giocondo. — [illegible] — [illegible] — [illegible]

7. Tom. *Di* [illegible] *in quest'* [illegible] *senso.* Cresc. 5. 1. [illegible] più [illegible] [T.] Ar. Fur. 17. 18. [illegible] Non men giocondo il verno, che [illegible]

† **GIOCONDOSO.** Agg. *Pien di giocondità, Gioioso.* Non sarebbe [illegible] Fr. Jac. Tod. [illegible] Vostri [illegible] contemplar [illegible]

GIOCOSAMENTE. Avv. Da GIOCOSO. *Da giuoco, Per burla.* [illegible] Maestruzz. 2. 26. [illegible] giocosamente [illegible], gravemente [illegible] con giocosa [illegible] Cavalc. Frutt. Ling. [illegible] che le parole [illegible]

2. *Per Piacevolmente.* Buon. Fier. 4. 4. 4. (C.) [illegible] Anch' io [illegible] la memoria Giocosamente.

GIOCOSISSIMAMENTE. [T.] Superl. di GIOCOSAMENTE. [illegible]

GIOCOSISSIMO. Agg. Superl. di [illegible] Salvin. Disc. 2. [illegible] (M.) [illegible] perfettissimi [illegible] satire [illegible] giocosissima [illegible]

GIOCOSITÀ. S. f. Astr. di GIOCOSO. Pros. Fior. 1. 4. 210. (M.) Quanto nelle cose gravi saggio e poderoso era il suo discorso, tanto nelle giocosità delle burle [illegible] e piacevole. Salvin. [illegible] 157. [illegible] gloria di avere trovato una nuova maniera di scrivere e sotto la comica giocosità avere la gravità filosofica mascherata.

GIOCOSO. Agg. Aff. al lat. aureo Jocosus. *Lieto, Allegro, Festevole.* Agn. Pand. 51. (C.) Assai ci [illegible], che [illegible] ragionata [illegible] matrimoniali, voi siete giocoso e festivo.

[T.] [illegible] giocoso.

2. † *Per Contento, Pago, Soddisfatto.* Scal. S. Agost. (M.) [illegible] pensi [illegible] e vegga quanto è [illegible] cosa questo tesauro, e quanto [illegible] far lieto e giocoso [illegible] che compra così preziosa cosa.

3. *Per Da Scherzo, Da giuoco.* Maestruzz. 2. 32. 6. (C.) Dove [illegible] alcuna [illegible] e giocosa, [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 30. 2. (Man.) Tre specie di bugie distinguono [illegible] La [illegible] giocosa, ed è quella [illegible] per piacere e per passatempo.

4. *Per Da far ridere, Sollazzevole.* Baldin. [illegible] 2. 12. p. 53. [illegible] (Gh.) Sono alcuni [illegible] in forme non [illegible] Ma burlesche e giocose, [illegible] di far [illegible] bizzarro [illegible]

5. *Parlandosi di Metro, Stile, Componimenti in prosa o in verso,* [illegible] *Destinato a sollazzare o far ridere. Burlesco.* Salvin. Annot. Fier. [illegible] Comment. [illegible] 318. (Gh.) Il Margute, [illegible] giocoso, donde il [illegible] del Morgante prese il nome di Margutte da lui descritto come personaggio ridicoloso.

[T.] Tacere le parole più serie a significato giocoso.

6. Mus. [Ross.] *Dicesi di Dramma, Melodramma od Opera, e vale Buffo.*

[Ross.] *Posto avverbialmente a capo d'un pezzo* [illegible], *e questo* [illegible] *termine esprimente allegria, movimento vivace, quasi per giuoco.*

GIOCUCCHIARE e **GIOCUCCHIARE**. V. n. *Dim. freq.* di GIOCARE. V. GIOCHICCHIARE.

GIOCUCCIO. S. m. *Dim.* di GIOCO. *Trall. Gov. fam.* 71. (C) Nelle differenze di giocucci tutta a vanità nutricanti.

† **GIOCULARE**. S. m. *e analoghi*. V. GIOCOLARE, e *anal.*

† **GIOCULATORE**. V. GIOCOLATORE.

† **GIOCULATRICE**. V. GIOCOLATRICE.

GIOGAJA. S. f. *Continuazione di monti*. *Stor. Eur.* 1. 16. (C) [illegible] pure una giogaja [illegible] di monti, spalla, mento [illegible], e tutte [illegible] va [illegible] paesi, ma ancora e popoli e uomini [illegible] giogaje.

GIOGAJA, **PAGLIOLAJA** e **PAGLIOLAJA**. S. f. [illegible] *Il pendaglio della pelle che dalla gola discende per sotto il petto degli animali* [illegible] *Lat.* [illegible] *in Colum.* — [illegible] Et crurum tenus a mento [illegible] pendent. [T.] *Remmenta* Jugulum. [illegible] 60. 1. (C) Abbiano (*le vacche*) gli orecchi pilose, e [illegible] compresse, e [illegible] giogaja grandissima [illegible] 1. Abbiano [illegible] buoi la [illegible] e con larga giogaja.

2. † *Fu detto scherzevolmente il Collo dell'uomo.* *Malt. Franz. Rim. burl.* 2. 107. (M.) Quando s'acconcia [illegible] ed il ginocchio [illegible] e la giogaja.

† **GIOGALE**. *Agg.* *Del giogo, Attenente a giogo.* *Lat. aureo* Jugalis. *Salvin. Iliad.* [illegible] (M.) Ed insieme col giogo anco ne trassero Il giogal laccio [illegible] nove cubiti, E in timone ben liscio il poser [illegible]

2. † *Fig.* Giogal nodo *vale Nodo conjugale.* *Ma*[illegible] 20. (M.) [illegible] il succero mio, dopo [illegible] il collo a giogal nodo. [illegible] — *In* [illegible] *parti d'It.* [illegible] *da notare* Jugale [illegible] *Sost.* per [illegible]

GIOGAJA. S. f. *Lo stesso che* Giogaja, *di monte.* *Targ. Viagg.* 1. 85. (M.) [illegible] che [illegible] si dirama [illegible] giogaja [illegible] *Fanf.*

† **GIOGANTE**. V. GIGANTE.

† **GIOGANTESSA**. V. GIGANTESSA.

† **GIOGARE**. V. a. *Mettere sotto il giogo.* Jugo, *aureo lat.* [illegible] *cap.* [illegible] (Man.) [illegible] alla sella il [illegible] [illegible] 82. (M.)

2. [Cont.] [illegible] *d'una vite a giogo.* [illegible] § 5. e GIOGO, § 8.

† **GIOGATA**. S. f. *Lo stesso che* Bubulca Jugerum, [illegible] *Tolomei.* [illegible] 47. [illegible] [illegible] mar [illegible] gran balene Qual [illegible] spazio ben [illegible] misurato.

GIOGATICO. S. m. *Mercede che si paga a convedute che hanno co' proprii buoi ad arare la terra altrui.* *Fanf.*

Onde Dare, *o sim.*, i buoi al giogatico *vale Mandare o sim. i proprii buoi ad* [illegible] *Lastr. Agric.* 3. 308. (Gh.) A tale [illegible] mese per [illegible] frutto.

† **GIOGATO**. *Part. pass. e Agg.* Da GIOGARE.

2. *Trasl.* Ben coraggioso. *Ben collegato.* *Salvin. Odiss.* (M.) [illegible] navi ben giogate [illegible]

3. [Cont.] [illegible] *Col.* 25. [illegible] la terra [illegible] ugualmente [illegible]

† **GIOGATTA**. S. f. [illegible] *Freddura.* *Sacc. Rim.* 2. 137. [illegible]

GIOGHETTO. [illegible] S. m. [illegible] *che il giogo de' monti e quel de' buoi, cosa che sporge.*

GIOGLIATO. *Agg.* [illegible] *del Grano* [illegible] *Lat.* [illegible] — *Gal.* [illegible] 49. (C) Il grano gioglato non fae mai buona farina.

GIOGLIO. S. m. *Loglio.* [T.] *De* [illegible] *nel Sec.* [illegible] *Lett.* 9. [illegible] Ma seminando [illegible] gioglio, triboli, spini, [illegible] e non se [illegible] *Lib. cur. malatt.* La farina del gioglio [illegible] *Soler. Georg.* [illegible] (M.) [illegible] e gioglio infelice, e la vena steril [illegible]

GIOGO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Jugum. *Strumento di legno, col quale si congiungono e accoppiano i buoi* [illegible] *Fr.* [illegible] 8. [illegible] 2. [illegible] buoi [illegible] parte [illegible] giogo [illegible] esser da giogo [illegible] *Dant. Purg.* 12. [illegible] a giogo. *Bocc.* [illegible] 1. 147. [illegible] giogo [illegible] stesso giogo [illegible] [illegible] tanta venerazione [illegible] giogo.

[T.] *Tes.* [illegible] *G.* 3. [illegible] gran Sesostri [illegible] al [illegible] giogo. Quasi cavalli [illegible] Tesoro.

2. *Fig.* [illegible] giogo [illegible] *riguardo* [illegible] *e* [illegible] *da quello del premere* [illegible] *della compagnia e da pensiero del dovere e della onestà* [illegible] *travagli* [illegible] 241. [illegible] giogo [illegible] *ventura* [illegible]

[illegible] che a dodici anni [illegible] il giogo [illegible] madre.

[T.] [illegible] Il giogo [illegible]

3. *Per* [illegible] *Rib.* [illegible] 13. [illegible] gioghi [illegible] era [illegible] quattro gioghi [illegible] gran [illegible] luogo.

4. [illegible] *Soggezione.* *Fr.* [illegible] 7. 43. [illegible] E non avrebbero messo loro collo a giogo di signoria, se non fosse che le malizie [illegible] mente. *G. V.* 10. 144. 5. [illegible] potesse [illegible] *Petr. canz.* 9. 5. [illegible] a me perchè non tolti, Quando che sia, perchè [illegible]

[T.] Giogo straniero. — Giogo che aggrava. — Imporre il giogo. — [illegible] sotto il giogo. — Sottrarsi al giogo. — Scuoterlo.

5. *Tom.* Giogo maritale *e* [illegible] *frase oggidì sebbene venga dal lat.* [illegible] *Petr. cap.* 2. [illegible]

[illegible] *nel signif. medesimo.* [Val.] [illegible] *cap.* 1. [illegible] maritale, [illegible] Andrai [illegible] pace [illegible] giogo [illegible]

6. **Porre a giogo.** *Fig. per Soggiogare.* *Chiabr. Alc. Poes. mod.* 35. [illegible] divennero quelle [illegible] romane [illegible] a giogo, senza [illegible]

7. *Antic.* Giogo *chiamavano* [illegible] *di tre picche e chiamavano da* [illegible] *quai erano piantate ritte in terra, sormontate da una terza, attraversata per traverso alla cima delle altre due. Esse formavano una specie di porta* [illegible] *statura di un uomo ordinario, affinchè* [illegible] *dopo l'atto* [illegible] *della sommessione, e si chiamava* Mittere sub jugum (Mt.)

8. [Cont.] *Ossatura della pergola* [illegible] *Lastr. Agr. Col.* 72. [illegible] Metteremo due canne [illegible] nuove radici, o, se la [illegible] paese lo consente, pianteremo [illegible] per traverso una pertica bassa, e chiamano contadini questa maniera di giogo [illegible] sopra [illegible]

9. [Mar.] [Cont.] **Gioghi della poppa e della prora.** *Pant. Arm. nav. Voc.* Gioghi della poppa e della prora sono due legni che attraversano tutta la coperta del [illegible] alla poppa e l'altro alla prora, [illegible] e formano la [illegible] la galea [illegible] porte. *Cr. B. Nav. med.* 1. 32. [illegible] gioghi di poppa [illegible] prora, quel di poppa va chiodato sopra la coperta [illegible] stesso quel di prora, ma se gli fan due denti da [illegible] parte [illegible] per chiavarlo, ed incastrarlo [illegible] di prora.

GIOGO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Jugum. *Sommità de' monti, e talora anche per lo stesso che Monte.* [illegible] 203. 1. [illegible] Comune [illegible] e forte terra di [illegible] giogo [illegible] *Dant. Inf.* 27. [illegible] *Dal. Purg.* 5. [illegible] del monte [illegible] 2. 2. [illegible] 170. [illegible] del mortale comandamento [illegible] *Proc. p.* 402. Prospera (*l'olivo*) più specialmente nei gioghi sassosi.

2. [Camp.] **Giogo di Parnaso.** *Fig. per le Muse che* [illegible] *stanno a dimora.* *D.* 3. [illegible] — [illegible]

3. *Per Sommità di qualunque luogo.* [illegible] *Met.* 2. 69. (M.) Che farà [illegible] Ha già [illegible] gran spazio di ciel dietro alle spalle, [illegible] a quel giogo arrivato, Dove comincia a [illegible] calle. *Fir.* [illegible] 225. Il sole arrivato al più alto giogo del suo viaggio.

4. *E fig.* *Marc. Lucr.* 5. 368. (M.) Infin che giunti fur dell'umana industria al sommo giogo.

GIOGO. S. m. (Mecc.) [Gov.] *Quella* [illegible] *bilancia che, imperniata nel mezzo, porta i piattelli sospesi alle due estremità.* Jugum, *aureo lat.* [illegible]

[Cont.] *Buring.* [illegible] *Met. Prec.* [illegible] [illegible] bilancia [illegible]

2. [illegible] *Pezzo di legno che* [illegible] *le due braccia, ed in cui sono* [illegible] *che tendono le corde.* *Don.* 1. [illegible] ad una per una [illegible]

E detto del Corpo o Telajo che [illegible] *corde della cetra.* *Salvin. Iliad.* 234. (M.) [illegible] cetera sonora, [illegible] giogo fatto d'argento.

† **GIOGOLARE**. V. n. *Lo stesso che* Jugulare. [illegible] *Lat. aureo* Jugulare. *Salvin. Nic.* 74. (M.) E [illegible] succhiasse lambendo il sangue, rotte quinci e quindi Le vene giogolari e le clavicole.

† **GIOGOSO**. *Agg.* *Che è cinto di gioghi, Montuoso.* *In Ov.* Jugosus. *Salvin. Iliad.* (M.) Che [illegible] di molti Buoi cosce bruciò d'Ida giogosa Sulle cime.

GIOIRE. V. n. ass. *Stare in gioja, Rallegrarsi, Essere contento.* *Dant. Par.* 27. (C) [illegible] nel suo volto gioire. *Petr. son.* 17. [illegible] folle, che spera Gioir forse nel fuoco, perchè splende. Provan l'altra virtù, quella che 'ncende. [illegible] *Eu.* [illegible] Solo a veder gli abbig[illegible] di Troja [illegible] gioiscono e fremono.

2. [illegible] *pass.* *Dant. Par.* 8. [illegible] Tutti sem presti Al tuo piacer, perchè di noi ti gioi. [illegible] 3. [illegible] verso [illegible] folle mente si gioia.

3. [illegible] *Possedere.* *G. V.* 10. 87. 8. (C) Voi avete la signoria di Lucca [illegible] poco tempo la gioirete. [illegible] Firenze non [illegible]

4. [illegible] *in luogo del quarto.* *Petr. son.* 161. [illegible] gioire [illegible]

GIOIRE. S. m. *Gioja, Contento.* *Lasc. Gen.* 2. [illegible]

[illegible] *M.* Quanto coloro ebbero [illegible] allegrezza e gioia [illegible] e dogna [illegible]

† [illegible] *Part pass* [illegible] *Bocc. Am.* [illegible] 18. *M.* [illegible] [T.] [illegible] I giulli [illegible] *facendo* [illegible] *e parole pare.*

† GIOIOSO. *Agg.* *Gioioso, Lieto.* *Fanf.*

GIOJA. *S. f.* *Pietra preziosa.* *Arab. Johar.* *Alte.* [illegible] *dell* [illegible] *Bocc.* *Nov.* 11. [illegible] [illegible] e d [illegible] preziosissime pietre scoppa [illegible] *Dant.* [illegible] [illegible] *Orat.* [illegible] *(M.)* Ne [illegible] si perono [illegible] fare. *Tassi.* *Tass.* 24. *M.* [illegible] gioje [illegible] avorate [illegible] *Tom* [illegible] 1. [illegible] *Agn. Ad.* *cap.* 301 [illegible] gioje e perle [illegible]

[illegible] **Gioja artificiale** *Intendesi in vera e preziose con* [illegible] *di poco pregio.* *Nov.* *Arte vetr.* [illegible] 7. [illegible] altramente macinata [illegible] le gioje artificiali, [illegible] bel [illegible] bellezza [illegible] superano le [illegible] e vere.

2. *Fig.* *Per cosa preziosa.* [illegible] 88. *Pad.* 2. 336. *M.* [illegible] scritto [illegible] tesoro e [illegible] [illegible] che sia.

3. *Nel num. del più* [illegible] *cosa cara e in gran pregio.* *Dant.* *Par.* 10. [illegible] Nella corte del ciel [illegible] Si trovan molte gioje care e belle [illegible] *e bellezze del Paradiso.* [illegible] *Lett.* 7. [illegible] a [illegible] sta [illegible] e possedeva insieme con [illegible] preziosissime gioje.

[illegible] [illegible] 3. 17. [illegible] la gioja D'ogni linguaggio ch'abb [illegible]

4. [illegible] *Fig.* *per Anima beata.* *D.* 3. 9. D. questo [illegible] cara gioja Del nostro cielo, che più [illegible] Grande fama rimase.

5. [illegible] *Fig.* *per Dono della cristiana fede.* *D.* 3. 24. [illegible] cara gioja, Sovra la quale ogni virtù si fonda, Onde ti venne?

6. **Bella gioja** *e Gioja* [illegible] *si dice all'uomo* [illegible] [illegible] *di* [illegible] *o di dappocaggine* [illegible] *Nov.* [illegible] 41. *C.* [illegible] per darli a [illegible] bella gioja. *E* [illegible] 22. [illegible] ben [illegible] essere cattiva cosa, ad aver vaghezza di [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] la [illegible] l'avea [illegible] guasto [illegible] ora lo guastò a squarciasacco, di [illegible] gua [illegible] gioja.

[illegible] *Forse del sign.* [illegible] *di Gioja che si legge nel seg. es.* *Pent.* [illegible] *Gioja e* [illegible] che si dà a quel [illegible] di galea, che [illegible] vascello ha prese [illegible] vascello [illegible]

7. *F.* [illegible] *anche si dice* [illegible] *senza ironia, e usasi in buona parte, specialmente parlando di persona amabile o a persona amata.* *Dant.* *Rim.* 4. [illegible] nella [illegible] amore. Quando [illegible] gioja [T.] *Fr. Guitt. Rim.* 2. 58. [illegible] gioja [illegible] vostro [illegible] Però sol [illegible]

[illegible] Giovanetto [illegible] che una gioja. [illegible] due [illegible] sono [illegible]

8. [illegible] *pare anche* [illegible] *cose* [illegible] *che si* [illegible] *o brutte, o di poco pregio.*

9. [illegible] *Occhi che sono in cima alle penne* [illegible] *Ang. Met.* [illegible] 198. *M.* [illegible] del suo pavone [illegible]

10. *Fig.* *Pappo* [illegible] *Tanc.* 2. 1. *M.* E [illegible] sul naso questa gioja. *E Salvin. Annot.* [illegible] di [illegible]

11. *M.* [illegible] *Rinforzo di metallo che circonda la bocca del cannone.* *Fanf.* [illegible] *Sost.* 169. [illegible] [illegible] *Carp.* [illegible] Gioja è la cornice dell'ornamento della bocca [illegible]

[illegible] Gioja *cosi gen., può esser tanto quella di bocca, come l'altra di culatta.* *Capob.* *Cor.* [illegible] [illegible] 1 [illegible] *Prov.* [illegible] 20. Le gioje [illegible] culatta [illegible] *Quando si vuol distinguerle, si dice* Gioja della bocca, Gioja della culatta. *Bord.* *Ven.* 1. La gioja della bocca è quella parte di metallo, che circonda la bocca [illegible] in forma di cornice. *E* La gioja della culatta è quella parte di metallo fatta in forma d'un cordone, il qual circonda la parte maggiore della culatta.

GIOJA. *S. f.* *Allegrezza, Giubilo, Letizia, Giocondità.* [T.] *Nel Lat. gr.* [illegible] *affine* [illegible] *fatto* [illegible] *neut., e contratto* [illegible] *Port.* [illegible] *di gioja.* *Ma anche* [illegible] *Lat.* [illegible] *di gioja.* *La gioja comprende quanto ha di più intenso l'allegrezza, la giocondità, la letizia.*

Forme antiche *Rim. ant.* *F. B.* *Pannuce del Bagn.* *Canz.* 47. *M.* [illegible] già per me son [illegible] *Rim. ant.* *Incert.* *nella* *Tav. Barb.* *al a voce* [illegible] Ma per [illegible] [illegible] *Rim. ant.* [illegible] Con gioja [illegible] Lo vostro [illegible] *Rim. ant.* [illegible] [illegible] mai [illegible] gioja. Quindi [illegible] la speranza [illegible] *not.* 110. *Guitt. Let.*, *Rim. ant.* *Ranieri da Palermo.* [illegible] 102. *Guitt. Lett.* 2. 61. [illegible] [illegible] e piacere [illegible] allegra gioi [illegible] *E.* 33. [illegible] il sarge poi [illegible] *Dant.* [illegible] 80. Perchè [illegible] *E.* 82. [illegible] la [illegible] [T.] *Franc. Barb.* [illegible]

Bocc. Nov. 46. 17. *C.* Lungamente in piacere ed in gioja poter essero insieme. *Dant. Inf.* 1. Perchè [illegible] dilettoso monte, Ch'è principio e cagion di tutta gioja? *E. rim.* 13. [illegible] vostro presso [illegible] la gioja si rinnacelli. *Petr. canz.* 18. 7. [illegible] trar dal [illegible] altra gioja. *E.* *cap.* 4. [illegible] speme [illegible] breve gioja [illegible] *Bern.* *Fier.* 2. 3. 20. *(M.)* Quante gioje [illegible] *E.* *Salvin.* [illegible] alle gioje [illegible] confitte. [T.] *Guitt. Lett.* 3. [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 201. Per un dì di gioja, se ne ha [illegible]

[T.] Gioja grande, viva, pura, innocente, torbida. [illegible] gioja. — [illegible] *La poetica* [illegible] Del [illegible] la gioja [illegible]

[T.] *Vang.* Ricevere la parola con gioja. — Abbondanza di gioja.

[T.] La sua gioja era starsene solo, meditare pregare.

[T.] Segni di gioja festiva. — Sorriso di gioja [illegible] — [illegible] gioja. — Inebriato di gioja. — Fremere di [illegible]

[T.] Darsi alla gioja. — Destare la [illegible] — Dilatarsi il cuore per gioja. — Ferve la gioja. — [illegible] gioja. — Rattenere l'impeto della gioja. — [illegible] gioja.

[T.] [illegible] — Empire di gioje la vita [illegible] gioje sante. — Conseguitare le eterne gioje, *de* [illegible] *meglio plur.* *A.* *Man.* *a lo Spirito* Manda [illegible] le pure gioje ascose.

2. [T.] [illegible] *la gioja che la pers. sente* [illegible] [illegible] *de'* [illegible] — Della gioja [illegible] era mezzo fuori di sè. — Mi è gioja il vedere, l'udire.

3. [T.] *Col verbo della stessa radice.* Gioire di gioja [illegible]

4. **Far gioja** *vale Rallegrarsi.* *Lib.* *Sagram.* *C.* Quando [illegible] fare gioja. [illegible] 1. [illegible] 13. [illegible] Che fa tra sè [illegible] gioja. *Ster. Bart.* 86. [illegible] 1734 Li Agnoli fanno maggiore gioja quando uno peccatore si ripente, che di [illegible] che anche non fecero *fecero* peccato.

5. **Fare gioja ad uno** *vale Fargli feste, carezze.* *Stor. Bart.* 67. *Man.* Viene il cacciatore a [illegible] i suoi falconi, e sì fanno loro grande gioja per meglio prendere la loro preda. *Fep.* *Pat.* *Nat.* 39. Un prod'uomo avea un suo bel cavallo, e tutte [illegible] il signore reddia a [illegible] incontro e [illegible] e faceagli grande gioja. *Cavalc.* *Somm.* 39. E [illegible] meglio, e [illegible] dovrebbe egli amare e [illegible] fare gioja. *E.* [illegible] 67. Come quelli che fa gioja al suo avversario, contra a cui egli dèe combattere.

6. [Camp.] **Menare gioja,** *per Mostrarsi lieto, gioioso, ecc.* *Guid.* *Giud.* xv. 37. Molto mi avete rodata, e s'io menassi gioja ed allegrezza, molto mi dovreste per folle tenere.

[G. M.] Trattamenti fortunati, dei quali menano gran gioja. *(Così meno comuni.)*

7. [T.] Oh gioja! *escl. dei drammi serii, fatta comica.*

8. **Prender gioja d'alcuno;** *in senso equivoco.* *Nov. ant.* 61. *M.*

† **GIOJALE.** [T.] *Agg.* *Dice il pop.* [illegible] gioiale, *per* [illegible] *con sapiente errore* [illegible] gioja, *meglio che* [illegible]

† **GIOJANTE.** *Part. pres.* *di* [illegible] *Che ha gioja.* [illegible] *Tav.* *Rit.* *Ann.* [illegible] 90. *C.* [illegible] gioiante [illegible]

† **GIOJARE.** *V. n. pass.* *Gioire.* *Prender diletto.* *Dant.* *Par.* 8. *M.* [illegible] *Avverte il Bottari nella nota* 318 *Guitt. Lett.*, [illegible] *quell'esempio* [illegible] *Gioire,* [illegible] *non può essere in alcun modo* [illegible] *da Gioire,* [illegible]

GIOJELLARE. *V. a.* *Ingemmare.* *Ornare di gioje.* *Fanf.* *Magal.* *Lett.* 11. *M.* Non era [illegible] una [illegible] ne così ingegnosa nè così galante da giojellarla.

2. *Orafi.* *Accomodare e Legare le gioje in lavori di più* [illegible]

E [illegible] *Sost.* [M.] *Cell. Tratt. Oref.* *cap.* 4. Ora comincerò a ragionare del giojellare, e di quello che s'appartiene alla diversità delle gioje. *E.* 5. Io credo per certo che quelli [illegible] faranno questa professione del giojellare, [illegible] di buon disegno, mai faranno [illegible] *E.* 4. *(M.)* La più cosa [illegible] all'arte del giojellare, [illegible] altra gioja, che al diamante, si permette [illegible] Del arte del giojellare, libro [illegible] *E.* 22. Avendo ora trattato [illegible] dell'arte del giojellare, diremo brevemente di quella del niellare.

3. *Trasl.* *Aggiungere vaghezza con cosa che adorni, che abbellisca graziosamente.* *Salvin.* *Pros.* *Tosc.* 1. 577. *M.* Così le citazioni servono al fianco al discorso, e [illegible] d'esso [illegible] e [illegible] in buona luce lo confermano, lo giojellano, lo rallegrano.

[T.] *Trasl.* *iron.* Giojellare uno scritto d'impertinenze [illegible]

GIOJELLATO. *Par. pass. e Agg.* *Da* GIOJELLARE. *Orafi.* [M.] *Lavorato con gioje.*

Fr. Giord. Pred. *C.* [illegible] arnesi di oro e di argento [illegible] giojellati. *Sal.* [illegible] *En.* 1. 7. *(M.)* [illegible] la corona giojellata. *Red. Lett.* 32. [illegible] non ha accettato i regali, i quali erano una scrittura [illegible] giojellata. *Magal. Lett.* 11. *(M.)* [illegible] molti da maestri eccellenti, [illegible] di gioje e di [illegible] non [illegible] *Fag.* *Rim.* 3. 213. Sedeva sopra un giojellato basto.

GIOJELLERIA. *S. f.* [Cont.] *L'Arte di lavorare e commerciare di gioje.* *Cit.* *Tipocosm.* 390. [illegible] intorno [illegible] le pietre preziose, troviamo la giojelleria.

GIOJELLETTO. *S. m.* *Dim.* *di* GIOJELLO. *Bart.* *Ric.* 1. 11. *M.* A luogo a luogo [illegible] *ate* [illegible] a gocciole [illegible] sembravano giojeletti. *Magal.* *Canzon.* 102. *Ch.* *M.* [illegible] un giojelletto verde Splendeva [illegible]

GIOJELLIERA. *S. f.* *di* GIOJELLIERE. *Bern.* *Rim.* 101. *C.* [illegible] maritata giojelliera *(Per cel. La* [illegible] *dentro.)*

GIOJELLIERE. *S. m.* *(Orefice.)* [M.] *Colui che lavora di gioje.* *Cell.* *Tratt.* *Orefic.* *cap.* 5. Di poi il buon giojelliere mette il rubino ora in su [illegible] ora in su quella foglia, tanto che col suo buon giudicio [illegible] qual sia quella che [illegible] al detto rubino. *E cap.* 7. [illegible] è ben vero che vi fu parere d'alcun giojelliere di tingere tutto il suo fondo a [illegible] con la esperienza [illegible] vedere che mostrava molto [illegible]

Borgh. *Rip.* 377. [illegible] Bandinelli nacque in Firenze di un [illegible] da [illegible] orefice e giojelliere molto valente nell'arte sua.

2. *Quegli che conosce la qualità delle gioje, o ne ragiona, o ne fa mercanzia.* *Fir.* *Mot.* *C.* [illegible] conoscessi così di pietre preziose [illegible] diamanti, [illegible] buon giojelliere. *Buon.* *Fier.* 4. 4. 10. Veggo esposto sul banco un giojelliere Tener

d'oro [illegible] [T.] *Ced. Benv. Orefic.* 3 [illegible] di [illegible]

GIOJELLINO S. m. *Dim. di* GIOJELLO. *Piccolo gioje*[illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] con [illegible] *Sen. Pist.* 115 Siamo somiglianti ai fanciulli, che ciascuno giojellino pregiano.

2. *Fig. Per Persona caramente amata, che anche si dice Vezzo, Cuore, ecc.* [F.] *Pananti, Scritt.* [illegible] 98 Giojellino degli amori. [illegible] 4. 15. M. La fulbetta, giojellino mio, esige il suo regalo [illegible]

3. *Fig.* [T.] *Di scritto breve e elegante.* È un giojel[illegible]

GIOJELLO. S. m. *Più gioje legate insieme da portarsi per ornamento della persona, o da porsi per ornamento in qualche stanza, ecc.* [illegible] *Bocc. Nov.* 78. 11. (C) Ti donerò un [illegible] e bel giojello [illegible] 9. E [illegible] molta [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] solevate [illegible] recare [illegible] vezzi. [T.] [illegible] *Nov. Med.* 4. [illegible] di perle e di giojelli di gran valore. [illegible] *Bocc.* 17. [illegible] Non solamente [illegible] *Rust. Bose. Amor.* e *Inter.* [illegible] p. 10. [illegible] pel [illegible] *Imeneo* era bianca e crespa, e d'alcuni maschetta d'oro e gioje, adorna.

[illegible] *Stat. Cab. Siena.* Giojegli [illegible] doro [illegible] di pietre [illegible] di quello che vaglono [illegible]

2. *Si prende talvolta per la Gioja medesima.* *Cass. Lett.* 70. C. E certo [illegible] giojello eran [illegible] mai di tanto prezzo, quando sar[illegible] quella pietra.

3. *Fig. Dicesi di persona o cosa pregevolissima.* *Buon. Tanc.* 4. 3. (M.) Quanto a bellezza, Cecca è un giojello.

[Val.] *Pucc. Centil.* 4. 20. Perchè [illegible] da voi [illegible] Donne, [illegible] *L'uno la persona bene* [illegible] *le sue donne.*

[T.] *Un uomo e di donna buona* [illegible] un giojello.

[G. M.] *Di un qualche capo d'arte di molto pregio.* Quel bozzetto, Quel quadretto è un giojello. — Quel Crocefisso è [illegible] *lettera* [illegible] così candido, così elegante, è un giojello.

[T.] *Altro fig.* Giojello [illegible] corona d'un principe, *Una delle provincie* [illegible] *Meyer.* [illegible] regale corona, la [illegible] *la medesima* [illegible]

4. (M. F.) *Fermaglio di gioje o d'oro, ecc.* *Pecor.* 81. *ediz. di Milano* [illegible] 1554. S. [illegible] un giorno alla finestra questa [illegible] [illegible] dove mandò a [illegible] al padre che [illegible] per [illegible] *Era un'aquila d'oro grandissima.*

GIOJELLONE. [illegible] *di* GIOJELLO.

GIOJETTA. S. f. *Dim. di* GIOJA. *Fr. Jac. T.* 5. 15. 2. [illegible] Se l'uom [illegible] giojetta [illegible] La mente sta [illegible] *S. Gio. Test.* 58. [illegible] io ho poste le giojette [illegible]

2. [illegible] *Cont.*] *Dim. di* GIOJA *nel senso* [illegible] *E. Pr. Leg. mi.* 11. 21. [illegible] la maggior altezza della [illegible] [illegible] canto gli orecchioni [illegible]

3. *Per* Giojello. *Bocc. Amor. vis. cap.* 23. p. 91. (Gh.) Diomede e Ulisse si vedeano [illegible] giojelle.

4. *Tosc. Cosa di qualche pregio.* *Magal. Lett.* (M.) [illegible] pesa questa [illegible] e pure nel suo genere [illegible] una giojetta.

† **GIOJORE.** S. m. *Lo stesso che Gioja per Contento, Allegrezza.* *Rim. ant. P. N. Fior.* [illegible] E d'[illegible] E [illegible] in giojore

GIOJOSAMENTE. *Avv. Da* [illegible] *Con gioja. Con* [illegible] *Festevolmente.* [illegible] Che era [illegible] portare [illegible] 53. [illegible] *Rim. ant. P. N.* [illegible] *di Nero da Bese.* Giojosamente [illegible]

allegrata [illegible] *Rim. ant. Jac. Lent.* [illegible] 290. (Il [illegible] gioja) [illegible] Da ch'egli è presso a lo [illegible]

GIOJOSETTO. *Agg. Dim. di* GIOJOSO. *Non sarebbe ora* [illegible] *cel. Chiabr. part.* 2. [illegible] 18. [illegible] Tale [illegible] *Matt. Franz. Rim. burl.* [illegible] sopra [illegible]

GIOJOSISSIMAMENTE. *Avv. Sup. di* GIOJOSAMENTE. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] giojosissimamente [illegible]

GIOJOSISSIMO. *Agg. Superl. di* GIOJOSO. [illegible] desse che [illegible] fossere le [illegible] cose [illegible]

GIOJOSO. [illegible] *Pieno di gioja. Molto lieto e contento.* *Dant. Inf.* 13. C. Nostra [illegible] [illegible] per chè non si potrebbe credere, [illegible] [illegible] 7. 3. [illegible] nel mondo [illegible] fece forza e oltraggio, e se n'[illegible] giojo[illegible]

2. [illegible] *Che da gioja. Che colma di gioja.* *Dant.* [illegible] [illegible] giojoso *Sen. Pist.* [illegible] la [illegible] *Petr. Son.* 41. [illegible] *Pr.* [illegible] Le [illegible]

3. *P.* [illegible] *Son. st.* 2. 86. [illegible] usai fare, e tra [illegible] per [illegible] *F.* 3. 172. [illegible]

4. [illegible] *Vet.* [illegible] giudice [illegible]

5. [illegible] *Alam. Colt.* [illegible] (M.) [illegible]

GIOJUCCIA. [T.] S. f. *Piccola gioja o di poco valore. Più conforme all'uso* [illegible] *che Giojuzza.*

GIOJUZZA. S. f. *Dim. di* GIOJA. [illegible] [illegible] per ornamento di [illegible]

† **GIOLADRO.** S. m. [illegible] *S. Gir.* 55. (M.) [illegible] [illegible] e [illegible]

GIOLITO. S. m. [illegible] *che si prende* [illegible] *Red.* [illegible] 14. [illegible] stesso [illegible]

2. [illegible] Or che stanno [illegible] *Car. Lett.* 67. [illegible] [illegible] la casa vostra [illegible] sien [illegible]

GIOLITO. S. m. *Marc.* [illegible] [illegible]

† **GIOLIVITÀ.** S. f. [illegible] [illegible] 13. [illegible] è secondo la [illegible]

† **GIOLIVO.** *Agg.* [illegible] *Lo stesso che Giulivo.* *Cres.* [illegible] 17. [illegible] [illegible]

† **GIOLLARIA.** S. f. [illegible] *giullare.* [illegible] fare [illegible]

† **GIOLLARO.** S. m. *Giullare.* [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] 255. 5. [illegible] d'ogni presente, [illegible]

a' [illegible] *Comp.* [illegible] [illegible] la giovane [illegible] *sul* [illegible]

† **GIOMELLA.** S. f. *Lo stesso che Giumella.* [illegible] *che prende* [illegible] [N. F.] [illegible] *nelle due mani* [illegible] *Magaz. Colt.* 21. [illegible] di colombina [illegible] a giumella [illegible]

[illegible] *Tanc.* 4. 4. (M.) [illegible] sorte [illegible] mio [illegible] dare una [illegible]

† **GIOMETRIA.** S. f. *Geometria.* [illegible]

† **GION[illegible].** S. m. [illegible] [illegible] a quale si alza [illegible]

† **GIONGERE.** [illegible] *Giungere e Jungere.* [illegible] *Cat.* [illegible]

† **GIONICO.** [T.] *Agg. Jonico.* [illegible] *Varchina*, p. 90. [illegible] 21. [illegible]

† **GIONTO.** *Part. pass. Da Giongere.* *Franc. Barb.* 41. 2. M. [illegible] *Fortig. Ricciard.* 19. 87. [illegible]

GIORDANO. [T.] S. m. N. pr. *di fiume.* [illegible] *Cresciano* [illegible] 2. 18. [illegible] di Canaan [illegible] *Fiast. Tos.* [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible] Giordano. — [illegible]

2. [illegible] *el nome* [illegible] [T.] [illegible] *come Scorre* [illegible] *tener la parola* *Fag. Rim.* 3. [illegible] pezzo, [illegible] sul [illegible] *come di spumeggiare* [illegible] *che margue e* [illegible]

3. [illegible] Giordano. *Impazzare. Dall'impeto furioso.*

† **GIORGERIA.** [T.] S. f. *Braveria.* *Fr. Jac. Tod.* [illegible] 11. 20. (C.) [illegible] così [illegible] D'ogni vostra [illegible]

GIORGINA. S. f. *Bot.* [illegible] *la Dalia, così* [illegible]

GIORGIO. [T.] S. m. N. pr. *da cui il modo* [illegible] Fare il Giorgio, Fare il bravo [illegible] *di S. Giorgio* [illegible] [illegible]

[illegible] Fare il bravo [illegible] *Sen.* 2. [illegible] [illegible] altercare ad altro [illegible] 2. [illegible]

2. [illegible] Fare [illegible] *Fare un fantoccio di legna secche, per ardere* [illegible] *Fiera* [illegible] così S. Giorgio [illegible]

3. [illegible] *Marc.* [illegible] *Repubblica di Venezia* [illegible] di San Giorgio, la compagnia [illegible]

[T.] [illegible] in Venezia S. Giorgio Maggiore [illegible] *raccolse a l'elezione di Pio VII il collegio* [illegible]

6. [illegible] *Moneta inglese* [illegible] *Mercat.* 118.

GIORGIONESCO. [T.] *Agg. Da n. pr. del Veneto pittore Giorgione.* [T.] *Maniera, Fare, Accento giorgionesco.*

[illegible] di Sost. [T.] [illegible] del giorgionesco.

GIORNACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* GIORNO. [T.] [illegible] o per l'umore [illegible] per le cose [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] giornaccio [illegible]

GIORNACCIUOLO. [T.] S. m. *Pegg. di* GIORNATA, *per* [illegible]

GIORNALE. [T.] [illegible] [illegible] così Diurnalis *Gl. lat. gr.*

Segr. Stor. 1. 38. (Man.) I giornali accrescimenti delle gabelle pubbliche.

† Più chiaro ancora nel senso che oggidì Giornaliero. Segn. Etic. 3. 204. (C) Nella conversazione giornale del vivere esterno, s'è parlato di coloro che fanno ogni cosa per farsi piacere [illegible].

2. † A modo di Sost. [M. F.] Stare in giornale. Vivere giorno per giorno. Campare per l'appunto. Bern. Imit. Cap. Statio. 154.

GIORNALE. [T.] S. m. Libro o Foglio in cui si registrano giorno per giorno le cose notabili. Anco che tali registrazioni non ci si scrivano, perchè ogni dì o su di presso nell'ordine de' giorni, è Giornale. [T.] Mercantile. Di viaggio, politico, letterario. Quand'anco non tutti i giornali che stampansi escano tutti i dì. E per ciascun che mensilmente esca o [illegible], o per altro modo di tempo, detti però Fogli periodici, e anco più inelegantemente Sost., i periodici. Un periodico.

[illegible] Negli Atti diurni, al tempo degl'imp., registravansi in Roma di per dì i fatti civili, quali [illegible] del senato e del popolo, i decreti imperiali. Tac. Dav. Ann. 13. 171. (C) Per dignità del popolo romano si usa negli annali scrivere le cose illustri, e le minute ne' giornali. E. 3. 58. Annali [illegible] trovo ne' giornali che [illegible] sua madre ci fece atti notabili al [illegible]. [Tav.] Plut. Op. 4. 103. [illegible] per via di giornali e del diurno, ove si registravano i fatti del re, [illegible] che ciò era [illegible], [illegible] scritto. In questo giorno fu [illegible] il [illegible].

2. Fu anche nemmeno e privato. Plut. Adr. Op. Mor. 2. 64. (Man.) Non è vero [illegible] che i modesti e temperati facciano lungo [illegible] sopra la persona [illegible] [illegible] quante volte [illegible].

[T.] Giornale mercantile. — Sen. Ben. Varch. 7. 10. (C) [illegible] sono cambiali, giornale e usura, altro che nomi [illegible] della cupidigia umana cercati fuor di natura? [T.] Man. Not. [illegible] 635. [illegible] una partita è inserirla o descriverla nel giornale o libro di negozio in una parte [illegible] o capo di scrittura [illegible] credito a chi s'aspetta. — Giornale d'un viaggio, di [illegible] di cose.

[T.] Flacc. Metd. Agr. 79. Il [illegible] che si vende [illegible] la primavera e [illegible] tutte le settimane dell'inverno, scritta nel giornale [illegible] le case.

3. Di cose pubbliche. [T.] Giornale dell'assedio della guerra. — Redi Lett. fam. 2. 3. Fanf. [illegible] piano, strade. Plut. XIX. [illegible] tenuto [illegible] di tutti gli atti e deliberazioni [illegible] e [illegible] giornale [illegible] [illegible], e [illegible] e [illegible].

Segnatam. di cose polit. [T.] Giornale politico. — Del governo. — Giornale ufficiale, che per ottenere annunzi gli atti dello Governo, ed è interprete de' suoi voleri. Ma giornali del Governo son [illegible] spesso [illegible] certi giornali che pajono di [illegible], o perchè [illegible] il caso per [illegible] o per [illegible] maschera [illegible] e [illegible] e perchè certe offese tornano più [illegible], [illegible] dal Governo, poi di governo [illegible] dal ventre materno a quando [illegible] per [illegible] che dura, come [illegible].

4. [T.] Giornale letterario, scientifico. — Di medicina, di giurisprudenza, d'arti belle, de' teatri. Giornale letterario, ha senso più lato, e comprende anco parecchi de' polit. e de' letter. — Cas. Lett. 4. 154. (Man.) La maggior parte de' giornali contengono [illegible] gli autori de' [illegible] depravati [illegible]. E. 2. 444. Nel Giornale Arcadico, tom. 5°, faccia 391. [Val.] Foscol. Lett. [illegible] che io sono autore [illegible] protettore di giornali e di giornalisti.

5. Modi comuni a parecchi de' sensi not. [T.] Giornale quotidiano, che esce [illegible] ogni mese, bimestre, semestre. — In forma di foglietto, in forma di libro. — Quaderni meglio che Fascicoli, di giornale. Dispense meglio che Puntate. — [illegible] de' giornali.

[illegible] — Comincia a uscire, sua vita, sua morte. — Vendere il giornale significa due cose: l'impresa mercantile, l'avviamento, le associazioni; e Vendere l'indirizzo, l'opinione, quello che [illegible] chiamasi coscienza. Nel primo senso il giornale è venduto, vendesi; nel altro Si vende, vendesi [illegible], e si [illegible] un bel giorno vendutI, ma quasi se non se ne avveggono.

[T.] Associarsi a un giornale, propriam. vorrebbe dire coll'opera e col suffragio, ma vulgarm. vale Soscrivere per pagarne il costo e anno o a mese. — [illegible], e dice e il dire tu se l'editore e chi ci scrive e chi lo paga e chi lo legge pagandolo o no, ma segnatam. quel buon uomo di Ministro regio che lo compra. — Giornale grave, leggiero, serio, faceto. Fin i più leggeri sono talvolta più gravi. F. Parin. Matt. 77. In gallico sermone il [illegible] giornal. Bott. St. It. [illegible] [illegible] per [illegible] i giornali con parole magnifiche, si [illegible]. [T.] Storia non è giornale, nè giornale storia. — Storia da giornale, non fa [illegible] barbaro [illegible]. Non c'è giornale [illegible] che nel Parlamento non trovi un [illegible] e un rivale. — Articolo da giornale, [illegible] dice Cosa [illegible] arida, [illegible], se anche Certi articoli di giornale valgono meglio del [illegible]. — Annunzi di giornale, a tanto il verso di tante le [illegible]. La quarta pagina che li contiene, e talvolta la più veridica, la più eloquente e [illegible].

[T.] Stampare in giornale, in un giornale. — Farlo, Comporlo. Talvolta può dirsi [illegible], quel che [illegible] Crearlo.

[T.] Tenerlo per [illegible] privatamente, e notarvi cose proprie o d' proprii. [illegible], appunto perchè non destinati alla stampa, possono riuscire più degni della stampa.

GIORNALETTUCCIO. [T.] S. m. Giornale piccolo e cattivo. [illegible] anche un Giornale da qualche [illegible]. V. GIORNALETTO, § 2.

GIORNALETTINO. [T.] S. m. V. GIORNALETTO, § 2.

GIORNALETTO. [T.] S. m. Sempl. dim. di GIORNALE.

[Cors.] Band. [illegible] 12. A. 2. [illegible] sudditi agenti [illegible] un [illegible], overo giornaletto, nel quale [illegible] tutti [illegible] per giorno [illegible] e popolo [illegible] spesa.

Nel senso mercantile e [illegible], in gen. Instr. Canc. 70. (Man.) [illegible], per [illegible] somma, d'ordine, e [illegible] di chi, abbiano fatta l'esazione e [illegible] distintamente. Borgh. Mon. 8. (C) [illegible] giornaletti e quadernucci, e come stracciafogli di spese minute, non si conservano.

2. Di polit. o letter. Dice sempl. [illegible] la forma e la mole, e può essere senza dispr. Giornaletto non può [illegible] del [illegible] [illegible] può essere [illegible], e può con principio di dispr. Giornalettuccio dice e piccolezza e tristizia e [illegible].

GIORNALETTUCCIÀCCIO. [T.] V. GIORNALUCCIO.

GIORNALETTUCCIO. [T.] V. GIORNALETTO, § 2.

GIORNALIERE e GIORNALIERO. S. m. Operajo, Lavoratore a giornata. Segner. Pred. 13. 6. (Man.) Per [illegible] [illegible] di succhiare il sangue de' poveri, e di scemare il sudor de' giornalieri. Maffei Gramp. Val. XVII. Conf. Val. S. Malach. cap. 7. n. 8. col. 2. ediz. di Bergamo 1746. (Man.) Sicchè il giornaliero si levò salutato [illegible].

GIORNALIERO, e † GIORNALIERI. Agg. Di ciascun giorno, Che passa o si muta ciascun dì. Red. Cons. 1. 5. (C) I mettendosi [illegible] e per tutte le prudenti risoluzioni [illegible] e particolarmente nelle cose giornaliere della dieta. E. 13. Sono un diuretico giornaliero, innocentissimo e cordiale.

[Tom.] Esperienza, Fatica giornaliera. — Lavoro. Mercede.

[Cam.] Borgh. Selv. Tert. 171. Questi è dirolero [illegible] [illegible] d'un lavoro di giornaliero [illegible] sabato, il Sammartiano, e che [illegible].

2. E Sost. nella frase Avere del **giornaliero**, dicesi di quelle cose che oggi si fanno bene, domani male, ecc.; e di tutte quelle cose che sono soggette a cambiare fra di loro secondo i giorni diversi. Fanf.)

[M. F.] Pros. Fior. P. V. [illegible] pag. 54. Diceva con questo termine franzese che tutte l'opere degli uomini hanno del giornaliero, che oggi si fanno bene e domani male; e giornaliere chiamano i Franzesi alcune donne che oggi appariscono belle e brutte domani, e giornalieri i cavalieri che non sempre i fatti d'arme si corrispondono.

GIORNALINO. [T.] Dim. di GIORNALE, e quasi vezz. Piccolo, ma non inelegante.

1 † **GIORNALISMO.** [T.] S. m. V. GIORNALISTA.

GIORNALISTA. [T.] S. m. Chi scrive abitualmente, e per lo più a mercede, in giornali polit. o letter. [illegible] Chi n'è direttore e compilatore e ci traffica. Cod. Teod. [illegible]. Può dunque per estens. dirsi anco nel senso erud. Diurnarius. Imp. Valent. Val.

Bracc. Rinald. Ibot. p. 156. (Gh.) [illegible] siete dati ad intendere che i [illegible] e gazzettisti, [illegible] riferire l'opere che avete date alla luce, [illegible] [illegible], e [illegible], [illegible] e [illegible], vi siete [illegible] del vostro sulla [illegible]. Op. car. 4. 28. Dare a [illegible] quel che non s'ha. [illegible] Chi [illegible]? I giornalisti. Chi [illegible]? I giornalisti. Ma chi fanno i giornalisti? Gli oziosi, ignoranti, invidi, tristi. [Val.] Foscol. Lett. 8. Non [illegible] di giornalista [illegible] [illegible]. [F.] Bott. St. Ital. [illegible] [illegible] essere i giornalisti partigiani. [T.] Molti [illegible] di una tribù della Nuova Zelanda, è giornalista. Giornalista altro principio ed altra vecchia tempra.

[T.] Stile da giornalista, e s. m. non suona lode.

[T.] Gli It. dai Fr. ripetono il Giornalismo, intendendo Tutti coloro che scrivono ne' giornali, e la loro maniera. [illegible] più chiaro e men barbaro di quella [illegible] gr. Onore ai Greci che non avevano giornalisti. — Il sig. [illegible] di correggere la sua [illegible] [illegible] parola [illegible] [illegible] questa [illegible] non è [illegible]. V. anche GIORNALISMO.

GIORNALMENTE. Avv. Da GIORNALE. In ciascun giorno. In ciascun dì. Tuttora. [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatte giornalmente. Red. Esp. 4. 13. Il vedersi giornalmente [illegible] i gatti [illegible] [illegible], con ramarri e co' serpenti, potrebbe forse persuadere che i gatti [illegible] [illegible] per fare una [illegible] esperienza. [T.] [illegible] — Gal. Spir. [illegible] Lett. di Fed. I. [illegible] 343. [illegible] giornalmente [illegible] [illegible] consolato. Red. Lett. fam. 4. 2. [illegible] vogliono essere giornalmente e d'ora in ora osservate. F. Ep. 4. 318. Aver. Cme. Tes. 2. 15. Se [illegible] non traessero la sua origine o dal mare medesimo o dall'acqua che giornalmente gli cala [illegible]. Tes. [illegible] 102. [illegible] a queste pietre in Roma [illegible] [illegible] giornalmente [illegible]. Borgh. Selv. Tert. 17. Giornalmente la [illegible] spesa [illegible] a rispondere. E. 167. Giornalmente a' lui [illegible] richiesto, che [illegible].

GIORNALONE. [T.] Accr. di GIORNALE, o a grande [illegible] che di concetto. Un per [illegible] potrebbesi chiamare con lode un giornale solenne.

GIORNALUCCIÀCCIO. [T.] S. m. V. GIORNALUCCIO.

GIORNALUCCIO. [T.] S. m. Dim. attenuativo di GIORNALE. Può concernere e la forma e l'apparenza, e le [illegible] e il modo di dire. Può essere anco di meno tenue [illegible]. Ma [illegible] meno dispr. di Giornalettuccio, dal quale si forma Giornalettucciaccio, [illegible] di Nemmeno [illegible], e questo [illegible] e peggio lo [illegible], perchè [illegible] impertinenza [illegible] e di meno ammettere il senso [illegible] che spira [illegible].

GIORNALUME. [T.] S. m. Potrebbesi, in senso di dispr. chiamare quello che francesem. Giornalismo. V. GIORNALISTA.

GIORNANTE. [T.] S. f. Donna che va per le case a lavorare a giornata. Fanf. Per fare [illegible] e quelle [illegible] brecciche [illegible] una giornata.

2. S. m. In Firenze, Confratello della Compagnia della Misericordia che in giorni fissi ha l'obbligo d'accorrere a case che seguono nella città [illegible] o portare infermi o defunti, assistere poveri. [T.] Un marchese, che pose a altri titoli, fece scrivere su la sua sepoltura quest'uno: Giornante della Misericordia.

† **GIORNARE.** V. n. Soggiornare. (Fanf.) In altro senso, V. Gal. Diurnare.

GIORNARELLO. S. m. Dim. di GIORNO. Nel pl. [illegible] Alquanti dì, tra cel. [illegible] [Fanf.] [illegible] questo segna, c'è de' giornarelli [illegible]. [T.] In senso anal. l'acc. dim. Diutule in Gell., in Agost. Diecule.

GIORNATA. S. f. Spazio di un giorno, ma, comunemente parlando, Quello spazio di tempo che trascorre dal levarsi del sole al coricarsi. (Fanf.) Bocc. Introd. 54. (C) [illegible] questa prima giornata voglio che [illegible] a ciascuno di quella materia ragionare, che più gli sarà a grado. E nov. 13. 20. E dopo molte giornate pervennero a Roma. Pros. Fior. Salvin. Lett. 4. 4. 294. (Man.) Miserabili quei oziosi, che non sanno come si consumare la giornata.

(Tom.) È il Giorno comprendente un avvenimento, un'azione, o una serie di azioni, o d'avvenimenti. Onde Giornata si chiama anco il Fatto che la riempie e distingue. Bella, Buona, Brutta, Cattiva giornata. — Giornata allegra, trista.

[Cont.] **Giornata lavorativa.** Per distinguerla da Giornata festiva. Cort. Art. ined. G. II. 283. Seguiremo, sperando per il commodo de' bon tempo che avemo quasi per tutto il sul lavoro, che in due mesi prossimi da venire di giornate lavorative condurli tutti cinque i baluardi in [illegible] difesa.

2. [T.] Il Tempo che il sole rimane sull'orizzonte. S'allungano, Scemano le giornate.

3. (Tom.) Il Lavoro d'un operajo in un giorno, e il Salario che per esso gli spetta.

[Cont.] Tuc. Amalfi. Arch. St. It. App. 8. 269. Se alcuna cosa d'essere ricevere [illegible] quali avessero in questo [illegible] alle giornate, o venti [illegible] di pece, legname, stoppa e chiodi, se essi certa [illegible] averanno, in tal caso non hanno le persone predette alcuna integritate ne prerogativa di tempo e meglioranza contra di quelli [illegible] prima in tempo.

[T.] Prov. Tosc. 304. Piccola giornata e grandi spese, li conducono sano al [illegible]. (Poco affaticarsi e nutrirsi bene. Proverbio de' poltroni, ma diventa serio quando suona scherzo ironico.)

4. [T.] Del guadagno d'un giorno. Prov. Tosc. 225. Chi dorme grassa mattinata, va mendicando la giornata. — Giornata grassa di guadagni, di mercedi. — Magra.

[T.] Ha la sua giornata sicura. — Avere una buona giornata. Essere ben pagato del suo lavoro a giornata o a altro patto.

5. [T.] Lavorare a giornata, Avere un tanto fisso per la giornata di lavoro. — Andare, Chiamare, Prendere a giornata. — Lavorare a giornate, ora sì ora no, o non le tutte le giornate, ma variamente in quantità e intensità di lavoro.

Vas. Op. Vit. 4. 518. (Man.) Il quale lavorava di grottesche con Pierino del Vaga a giornate. E 602. Giovani forestieri, che sono sempre in Roma e vanno lavorando a giornate per imparare e guadagnare.

[T.] Pagato a giornata. — Opre a giornata. Il contrario di A fattura, A mese, o altro salario fisso.

[Cont.] Cons. Mar. 51. Ogni Maestro d'ascia e calafato, sia che faccia lavoro a pezzo fatto o a giornate, debba [illegible] tendere [illegible] buono lavoro e saldo.

[Cont.] **Fare a giornate checchessia.** Cort. Art. ined. G. III. 81. Ne debe mirare [illegible] ragionamento de Nove pareva che [illegible] del magistrato [illegible] che le mura si facessino a giornate [illegible] che quelli che fanno le mura in cottimo non le fanno mai bene.

6. [T.] Guadagnare la sua giornata, non solo di mercenario, ma quel che fa di bisogno al compimento della giornata, con qualche [illegible].

7. [T.] **Perdere la giornata.** Consumarla in ozio o in fatiche vane, o in modo da non avere il consueto o lo sperato guadagno o bene qualsiasi. Contr. Spender bene la sua giornata. Prov. Tosc. 268. Parole di bocca, e pietra gettata, chi le ricoglie perde la giornata.

8. [T.] Fatica del lavoro fatto in quello spazio. Vang. Abbiam noi portato il peso della giornata e del caldo. (Pondus diei et aestus.)

9. [T.] Spazio da lavorare in una giornata. Due giornate di terreno.

10. (Tom.) Il Cammino che in un giorno si fa. Sottint. di cammino, [illegible] una giornata. — Due giornate di cammino. — Viaggio di due giornate. Anche [illegible] sera tre giornate. Ar. Fur. 17. 18. Damasco [illegible] distante Siede a Gerusalem sette giornate. — Tes. Br. 3. 2. (C) A lunga a Ierusalemme trenta giornate sono le cinque cittadi che profondaro per [illegible] contro natura. Vit. SS. Pad. 2. 381. (M.) [illegible] andando le giornate, le [illegible] nelle contrade di [illegible] Serd. Stor. [illegible] (Man.) Facevan piccole giornate. Malm. 4. 51. Ne son lontan ancor una giornata, Che sento dire. [Cors.] Fr. Giord. Vang. 141. E da Adamo a Lamech circa a quaranta giornate. [illegible] Pucc. Centil. 31. 25. Ed eran presso a men d'una giornata a Tunisi. [Camp.] M. Pol. Mil. E andarono per uno diserto luogo diciotto giornate, e non trovarono niuna abitazione.

[Cors.] S. Ant. Lett. 119. Ogni dì si fa una giornata alla morte.

11. Per Tempo. Petr. Son. 14. (C) Indi traendo per l'antico fianco Per l'estreme giornate di sua vita.

12. Si piglia anche per Tempo indefinito. Car. Lett. 1. 86. (Man.) A che [illegible] del suo sapere, se non [illegible] da se medesima, e non [illegible] lungo andare le apporterà per se stessa la giornata?

[T.] Prov. Tosc. 303. Bel discorso accorcia giornata.

13. [T.] Del tempo che fa. Prov. Tosc. 188. Della cera la giornata (la Candelora) ti dimostra la vernata. (È presagio del tempo di molte settimane.) [G. M.] Bella giornata, serena, senza vento, calda, piovosa, fredda.

14. Fig. Per Tempo stabilito dalla natura. Petr. Son. 2[illegible]. (M.) [illegible] E compie' mia giornata innanzi sera. E 308. E seco al fin son giunto, E mia giornata ho co' suoi piè fornita.

15. (Tom.) Giornate, Le partizioni di certi drammi.

[T.] Giornate, Quelle del Decamerone.

16. **Alla giornata, A giornata, e A giornate,** post. avverb. Giornalmente, ed anche Per tutta la giornata, Oggidì, Oggigiorno. V. A GIORNATA, e ALLA GIORNATA. Buon. Fier. 1. 2. 4. (C) Ma segui, Per quel [illegible] passa alla giornata. [illegible] Vit. S. Eufras. 400. (M.) Non [illegible] troppe, imperciocchè il tempo passa a giornate, e io sono oggimai vecchio. Red. Esp. nat. 1. (Man.) Quelle naturali osservazioni ed esperienze che negli anni addietro ho fatte, ed alla giornata per mio passatempo vo facendo. [T.] Let. del 500. [illegible] S. V. [illegible] che occorrerà alla giornata. (G. M.) Segner. Crist. Instr. 1. 4. [illegible] alla giornata la maggior parte [illegible]

(Tom.) Uomo che vive alla giornata (senza volere, o senza aver modo da pensare al domani).

A giornate vale anche Velocemente, Presto. M. V. 9. 6. (C) E a giornate fortemente cresceva si di gente a cavallo [illegible] F. cap. 51. Con fame e confusione de' paesani, che a giornata [illegible] Dav. Colt. 15[illegible]. (Man.) Trapiantali (i peschi) il secondo o il terzo anno; la state annaffiali: crescono a giornate.

17. **A gran giornate, A grandissime giornate.** Post. avverb., valgono Velocemente, Con celerità. Petr. Son. 231. (C) E la morte vien dietro a gran giornate. Ar. Fur. 13. 54. Quella or per terren culto, or per foresta, A gran giornate in gran fretta la guida. E 27. 127. Cavalca a gran giornate, e non assonna, E poco riposar lascia Frontino. E Negr. 5. 3. Udend'io questo, in fretta e a grandissime Giornate mi condussi in Alessandria.

18. [T.] Andare a gran giornate, facendo molto e frettoloso cammino. G. V. 7. 23. 3. Si partì incontanente di Toscana, e a gran giornate n'andò in Puglia. E cap. 28. 1. Con tutta sua gente a gran giornate venne incontro a Curradino.

19. **A giornata certa.** In giorno determinato. Pallav. Ist. Conc. 1. 783. (Mt.) Restar dunque a d[illegible] se questa doveva farsi a giornata certa [illegible]

20. **Di giornata in giornata.** Post. avverb. vale lo stesso che [illegible] G. V. 11. 11. 2. (C) [illegible] promesse menando per [illegible] di giornata in giornata [illegible]

21. (Mil.) [T.] Per Battaglia. [illegible] — La giornata d'Arbella, di Farsalia, di Waterloo.

[Cont.] **Giornata navale.** [illegible] 4. 83. La nostra [illegible] con [illegible] a loro, [illegible] d terra l'orina a [illegible] in mezzo e colla è sua [illegible] e rotta.

Segr. Fior. Disc. 2. 17. (C) Queste zuffe campali chiamate [illegible] nostri tempi con vocabolo franzese giornate, e [illegible] Tac. Dav. Stor. [illegible] 31[illegible]. E poteva, se e' fosse [illegible] passo tener l'[illegible] il cervello, o essere a tempo a trovarsi alla giornata. [T.] Sansov. Conc. Pol. Se un esercito marcia, alloggia e combatte ordinatamente e [illegible] porta l'onore suo, ancora che la giornata non avesse buon fine. [Fer.] Bandin. [illegible] Cont. 2. La giornata [illegible] soldati armati e gli [illegible] vigorosi perdono il senso [illegible], et alla [illegible] non esponendosi questi ne a disagi d'un lungo assedio, ne al [illegible] incerto delle giornate. [Cont.] Tasson. Secch. rap. III. 3. Che giornata [illegible] nuova ne vecchia Non sarà stata mai la più temuta.

Onde **Far giornata, Venire a giornata, Essere a giornata,** e sim. [illegible] dice de' Venir due eserciti insieme a battaglia campale. Segr. Fior. [illegible] 1. 1. (C) Sentito il romore de' nemici, e dubitando [illegible] non avere a far giornata con quelli. Stor. Eur. 1. 3. Arnolfo, presentatosi coll'esercito alla frontiera di Suembaldo, ..., deliberò di non fare giornata. [illegible] (M.) Venuti [illegible] Trebbia, [illegible] la battaglia fu sanguinosa [illegible] Machiav. Op. 2. 320. [illegible] venire a giornata.

Segr. Fior. Disc. (M.) [illegible] fosse forzato da quella necessità a disloggiare e venire a giornata. [G. M.] Machiavelli [illegible] della guerra, pag. 17[illegible] E se tu [illegible] a giornata, quello medesimo ti interviene che [illegible]

[G.] Fare la giornata (dar la battaglia). Lett. del 500.

[Cont.] Gher. Lett. Arch. St. It. App. 21. 11[illegible]. [illegible] signori Elvezi lo hanno sempre tenuto [illegible] industria ed occasione cerco di fare la giornata [illegible] sempre fuggite [illegible] di staccarsi, e condursi in necessità delle vittuaglie.

E **Appiccare o Attaccare giornata** vale Cominciare la zuffa. Giov. Gell. Vit. Alf. 407. (M.) Dimandare avidamente di potere appiccare la giornata in un campo tanto largo. E 152. Aveva dimostrato con certi segni di volere attaccare una giornata.

22. **Far giornata in un luogo** vale Consumarvi, Passarvi [illegible] Salvin. [illegible] (M.) [illegible] la vivanda, e bevete questo vino, Qui facendo giornata.

23. [Cont.] **Vincere la giornata.** Gher. Lett. Arch. St. It. App. 21. 101. [illegible] che Franzosi vincessino la giornata in opposito e [illegible] vede egli che facilmente potriano pensare che fosse [illegible] di tutto il resto di Italia a loro piacere?

GIORNATACCIA. [T.] S. f. Pegg. di GIORNATA. Per il brutto tempo, per l'umore tetro, per casi sinistri che incontrano, per l'aggravamento di male, per la poca mercede guadagnata, o il poco lucro in gen., o il grave danno.

[T.] Giornataccia nebbiosa, uggiosa, disgraziata. — [illegible] ha avuto una giornataccia. V. anco GIORNACCIO.

GIORNATARE. [illegible] n. Consumare la giornata in cose vane. Lett. G. Columb. (Fanf.) V. anche GIORNEARE.

GIORNATELLA. S. f. Dim. di GIORNATA. Non com.

2. Detto di fanciulli vale Giornata consumata in trastulli. Bemb. Lett. 5. 149. (Mt.) Lodati che has ben poste le tue fanciullesche giornatelle.

3. E nel senso del § 10 di Giornata. Rim. ant. Folgore da S. Geminiano, 2. 179. (M.) Che un [illegible] la vostra giornatella.

GIORNATINA. [T.] S. f. Dim. quasi vezz. di GIORNATA. Passata bene, o piuttosto in cui s'è fatto buon lavoro, avuta mercede assai.

[G. M.] [illegible] Avrebbe a essere una bella giornatina oggi!

GIORNEA. S. f. Specie di veste antica. [illegible] di battaglia [illegible] Nov. 4. 22[illegible]. [illegible] O che gli paresse essere tanto bello in piazza [illegible] Bern. Rim. 28. [illegible] Questi un giornea [illegible]

2. [T.] Per sorta di Sopravveste in tempo antico. Cron. Morel. 29[illegible]. [illegible] e l'arme del popolo dinanzi e di dietro [illegible] chiamavansi giornee; [illegible] ma non [illegible]

3. [Camp.] Per Ornamento reale [illegible] M. Pol. Mil. Porta al collo (il re de Malabar) un

contesto tutto pieno di pietre preziose, sicchè quella giornea vale bene due gran tesori.

4. [T.] Quella Lunga o Veste curiale che chiamavasi Lucco. Mon. Mom. (Mt.)

5. [T.] Itad. Imagine di vestito solenne e autorevole. Met. Vestir la giornea, e con altri modi, men usit. oggidì. = Prender un fuoco d'autorità sconveniente e dire e far cose dando a quel che a se stessi molta importanza. Magal. Lett. (Mt.) Col motivo di aver io [illegible] vestito la giornea d'autore, se non affatto di pedante. Fir. Trin. 1. 3. (C.) Pedante, io mi affibbiai la giornea, e la dissi male bene di voi. Lor. de' Med. [illegible] Non è già Perseo [illegible] la sepoltura d'una [illegible] Beverza, più che la serchia [illegible] Non vo' ne anco questi [illegible] vogliono Cingersi e affibbiarsi la giornea. Vinc. Mart. Lett. 39. Io mi sono cinto la giornea a ragionar con chi [illegible] loro. Bern. Orl. 1. 4. 2. (Man.) Non voglio starmi a metter la giornea.

Per cel. Lasc. Rim. 105. (Man.) Se preso avessi col Caro quistione, O Castelvetro, in sera lingua Ebrea, Greca o Latina, Arabesca o Caldea Forse potresti aver qualche ragione, Ma poichè a lingua Tosca è la canzone, Tu ti se' [illegible] una giornea. Bern. Rim. 25. (M.) Mal so [illegible] s'à messo la giornea. E par che gli osti l'abbian salariato A [illegible] boccale, perchè [illegible] si bea.

6. [illegible] Giornea dicesi talora per ingiuria ad altrui e vale Birbone, e sim. Varch. Ercol. 2. 94. (Man.) Quante volte ancora sentiamo noi dire ad alcuno [illegible] moccica, [illegible] badalona, [illegible] giornea? [T.] Come dargli del barbagianni.

7. † Per Giorno, Giornata. Franc. Sacch. Nov. 87. (C.) Nostro Signore vi dona cattiva giornea.

† **GIORNEARE.** V. n. Perdere il giorno in ciarle. (Fanf.) (C.) anche GIORNATARE e GIORNEONE. In altro senso ha Gell. Diurnare. E quanto allo F. [illegible], Diurnum per Diurnum, nelle [illegible] Lat. [illegible]

GIORNELLETTO. Dim. di GIORNELLO. (Fanf.)

GIORNELLO. S. m. (Ag.) [illegible] nel Se[illegible] e reg. [illegible] dal Savino. Vassojo da portar calcina, ma d'altra forma che il [illegible] com. — È fatto d'un [illegible] Fanf.

GIORNEONE. S. m. Chi perde il tempo in vanità. V. GIORNEARE e GIORNATARE. Bon. Marm. 11. 27. (Fanf.) Io, che son [illegible], andava così [illegible] come spensierato giorneone, ed attendeva a [illegible]

GIORNERELLO. S. m. Dim. di GIORNO, e dicesi per lo più ironicamente. Uzie. Caliger. (Mt.) In [illegible] che questa vengh, ci sono de' giornerelli cioè, non pochi [illegible]

GIORNO. S. m. Chiarore, Luce che spande il sole quando è sul nostro emisfero, o n'è poco discosto. [T.] Diurnum [illegible], Gr. [illegible], Hunt. Tempo come Mattina, Sera, Verno [illegible] Bocc. Introd. 58. (C.) Non giocando, ma novellando, il che può porgere, dicendo uno, a tutta la compagnia che ascolta diletto, questa calda parte del giorno trapasseremo. M. V. 9. 51. La via da [illegible] Jacopo a di 23 [illegible] di notte, innanzi l'apparita del giorno, [illegible] loro campo [illegible]

[T.] Prov. Da buon mattino si conosce il buon giorno.

2. [T.] Il altro pianeta. Di Giove. Giorni Gioviali [illegible]

3. [Camp.] Met. [illegible] per Sole. Aquil. III. 35. Quando [illegible] abbassa e il giorno e venuta la notte [illegible] Dant. Purg. 7. (M.) Ma vedi già come dichina il giorno. March. Lucr. lib. 1. [illegible] godere i dolci rai del giorno. E 6. [illegible] del giorno a [illegible] che l'ombre notturne.

4. Per la Parte ove nasce il sole. Ar. Fur. 23. 8. (M.) [illegible] ella prese il suo destrier, che intorno Giva pascendo, ed andò contro il giorno.

5. Vale anche Luce. Ar. Fur. 38. 27. (M.) Ma poichè la grossezza gli disciolse Di quell'umor che [illegible] Tass. Ger. 7. 115. [illegible] occhi [illegible] apre il giorno e il sole. Ang. Met. 4. 17. [illegible] Chiabr. Rim. (Mt.) [illegible] sparsier [illegible] rende il giorno [illegible] le fasciate ciglia.

6. Per un certo Spazio di tempo in cui si dividono i mesi e gli anni; e ve n'ha di due sorta, il naturale che è di 24 ore e comprende il giorno e la notte, l'artificiale, che si prende dal nascere al tramontare del sole, ed è propriamente quello Spazio di tempo che il sole sta sopra il nostro emisperio. (Fanf.) G. G. Cons. XXI. n. 31. Chiamano gli Astrologi giorno naturale quello spazio di tempo, che [illegible] dal partirsi il sole da un punto al ritornare al medesimo punto. E 32. Giorno artificiale domandiamo quello spazio di tempo nel quale comunemente sogliono gli artefici operare, che è dal nascere al tramontar del sole.

Petr. Canz. 7. 5. (C.) Che sospirando vo di riva in riva La notte e 'l giorno al caldo ed alla neve. Bocc. Introd. 8. Quasi [illegible] in fra il terzo giorno [illegible] apparizione de' sopradetti segni [illegible] morivano. E 56. La Reina levatasi, tutte l'altre fece levare, e similmente i giovani, affermando esser nocivo il troppo dormire il giorno. E nov. 7. 5. Avvenne che egli si trovò un giorno desinando messer Cane davanti da lui. E nov. 11. 29. Venuto il giorno delle nozze, la pompa fu grande e magnifica. E nov. [illegible] 16. Uccise [illegible] da Ladia lo sparviere, non trapassàr molti giorni che [illegible] Dant. Inf. 5. Noi leggiavamo un giorno, per diletto, Di Lancillotto. Sen. Ben. Varch. 6. 16. Le mura ci rendono sicuri da' nemici, e dalle subite scorrerie de' ladri, e pure [illegible] Redi Esper. (Mt.) Debbonsi [illegible] in vasi di terra ben [illegible] e di poi a quattro o cinque giorni [illegible] al sole. Red. nel Dis. di [illegible] Pasta. [illegible] ogni tanti giorni qualche leggier [illegible]

Tom. Nel luogo del Boccaccio In sul dì del seguente giorno, [illegible] tutto lo spazio in cui il sole è visibile [illegible] l'apparire della luce. E l'è propria anco secondo l'origine, per [illegible] col suono stesso [illegible] le parole greche e latine che accennano a Dio, e il Verbo e luce.

[T.] Prov. Tosc. 133. Ovo d'un'ora, pane d'un giorno, vino d'un anno, pesce di dieci [illegible] e amico di trenta. [G. M.] Altro prov. Ogni giorno ne passa uno. Il tempo vola [illegible]

[Cont.] Ha varii nomi. Gars. T. Piazza univ. 47. [illegible] Il giorno [illegible] secondo diversi effetti, per [illegible] bisesti, che sono quelli che sopravanzano a dodeci mesi del anno [illegible] che sono quelli [illegible] il sole è ne' tropici [illegible] altri feriali, quando [illegible] i raggi solari [illegible] altri festivi, quando non si lavora, altri feriali, o profesti, quando si lavora.

[Cont.] Ha diversi principii. Gars. T. Piazza univ. 4. Il qual giorno, secondo le varie nazioni del mondo ha varii principii, secondo i Romani comincia dal punto della mezza notte sino all'altra mezza notte, secondo gli Egizi, [illegible] del sole sino all'altro occaso, secondo i Persiani, Babilonii, [illegible] e Norimbergensi dal nascimento del sole. Secondo gli Ateniesi, Arabi, Teutonici e astronomi [illegible] di Secondo [illegible] nostro [illegible] sera. E questo giorno è [illegible] in molte occasioni, perchè, quanto alla celebrazione de' divini uffici, il giorno comincia da vespro, [illegible] alla osservazione delle tregue, comincia dal nascere del sole, quanto ai digiuni e quanto al mangiar della carne, comincia nel [illegible] mezza notte. [T.] Non è d'un giorno. Cosa vecchia, anco antica.

7. [T.] Col Di. Quel che si fa o che ci segue nel corso d'uno o più giorni. Un giorno di febbre. Due di lavoro, Tre di carcere [illegible] In giorno di sabato. Era giorno di festa. — Il giorno di Natale. — Nel giorno della sua nascita. — Nel giorno della battaglia di [illegible]

8. [T.] [illegible] Dopo giorni parecchi, più o meno.

[T.] Son giorni, è passato più d'un giorno.

[T.] A giorni, tra pochi giorni, o tra breve.

9. [T.] Omesso per ell. Oggi a otto giorni, come Oggi a otto. Così A' [illegible] del mese.

10. Contrapp. a Settimana, Mese, Anno, a Tutta la vita, o a Ora, Minuto. [T.] Che giorno è? della settimana, del mese. — Che giorno abbiamo? Prov. Tosc. 133. Chi ha un giorno di bene non può dir di essere stato male tutto l'anno.

11. Contrapp. a Notte. [T.] Prov. Tosc. 143. Opra di notte, vergogna di giorno. (Nulla è coperto che poi non si scopra.)

12. [T.] Giorni della creazione, son epoche. — Diceasi anco Giornale, ma Giorni è più spedito e più degno. In questo senso, Il primo, Il settimo giorno, non la settima giornata.

[T.] Non solo quelli della creazione prendonsi in senso più ampio [illegible] e com. fig. I giorni della gloria d'un popolo, e sim.

13. [T.] Modo fam. Tutto il santo giorno. Tutto il dì quanto è lungo.

[T.] Tutti i santi giorni, Ogni dì fedelmente, perpetuamente. — Per lo più di cosa che duri o segua [illegible] Sempre col agg. preposto.

14. [G. M.] In discorso, facendo, o sim. che minacci d'esser troppo lunga si dice fam. È un affare che va a giorno, che vuol andare a giorno (dalla notte al giorno seguente).

15. [T.] [illegible] più specialm. Consacrati dalla religione e solenni.

[Cors.] Giorni santi diconsi i Giorni dell'ultima settimana di quaresima. Pallav. Stor. Conc. 9. 20. 4. Non essendosi raccolti ancora tutti i compagni, [illegible] per le occupazioni de' giorni santi. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 3. 18. 10. Aspettate [illegible] giorni santi.

16. [Cors.] Giorno del Signore è lo stesso che Domenica. Varch. Lez. Dant. [illegible] T. 1. p. 521. Questo giorno, che noi chiamiamo Domenica, cioè Dies dominica, [illegible] del Signore.

17. Giorno alto dicesi quello Spazio che è dopo l'alba, e innanzi al levar del sole. Car. Long. Sof. 22. (Mt.) Non usciva con le pecore finchè non era ben alto il giorno.

18. [T.] Giorno grande. Il sole è alto. Stamo partiti a giorno grande, e giunti a mezzodì. [T.] Fr. Au grand jour. In piena luce.

19. [T.] Nè giorno riguarda quel che segue entro lo spazio della giornata. Il giorno o distingue il tempo diurno dal notturno, o determina tale o tal giorno del mese o dell'anno.

20. [T.] Contr. di Mattinata. Dopo mezzogiorno, e dopo desinare. — Venite oggi il giorno. — Ieri il giorno. [G. M.] Domenica il giorno; Lunedì il giorno. Il contr. di Domenica mattina, Lunedì mattina.

21. [T.] [illegible] Lavori da farsi il giorno, Lavori da farsi di giorno. Il primo vuol dire che quei lavori [illegible] gran parte del giorno; il secondo, che son lavori da farsi prima che venga la notte, da non si fare di notte.

22. Nel maggior num. vale talora Anni, Età. M. V. 4. 1. 125. (M.) [illegible] l'altro fratello che era di [illegible] giorni [illegible] dieci anni.

23. [T.] Il tempo della vita d'uno o di più. Ne ho veduti [illegible] Vulg. In diebus Herodis Regis. — Forteg. Ricc. (Mt.) Ho visto, e non son [illegible] giorni miei.

[T.] [illegible] giorni. Prolungarli, [illegible]

[T.] Finir male i suoi giorni, dice non l'ultima fine, ma l'estremo spazio del vivere, che può essere [illegible] Onde ha senso diff. da' Finir male la vita. Ps. Longitudine dierum replebo eum.

[T.] Pieno di giorni, Chi ha molto vissuto.

[T.] Vivere giorni felici, tristi, [illegible] d'uno Spazio della vita [illegible]

[T.] Del resto della vita. Questi pochi, Questi quattro giorni che s'ha a vivere. [illegible] passar meno [illegible] pochi giorni. Petr. Son. 25. (C.) Ora [illegible] più m'avvicino al giorno estremo (cioè, all'ultimo tempo). [T.] Il giorno sempiterno, L'eterna felicità.

24. [G. M.] Giorno estremo, non solo quel della morte, ma anche il Giorno del giudizio, il Giorno finale. Segner. Crist. Instr. 3. 12. 11. [illegible] svergognati avanti a tutto l'universo nel giorno estremo [illegible] e la terra, e tutte le creature con esso loro fatte loquaci, scopriranno la vostra malvagità?

25. **Chiudere, Finire**, o sim., **i suoi giorni**, vale Morire, Cessar di vivere. Nov. ant. stamp. ant. 65. 5. (Man.) Andonne in altra parte a finir li suoi giorni. Bocc. Lett. Pin. Ross. 23. Dove sbandito [illegible] i suoi giorni finiti. Tass. Ger. 12. 103. O [illegible] terreno le vermiglio, Con [illegible] giorni [illegible]

26. [T.] Il mio giorno, riguardata la vita quasi una giornata, col nascere e col tramonto.

Car. En. 4. 949. (M.) Nè della vita lungamente goda, Ma caggia anzi al suo giorno.

Cavalc. Disc. spir. 65. (M.) Fa bisogno che s'immagini l'uomo e creda di dovere ogni dì e ogni ora passare di questa vita, e che ogni giorno sia il suo.

27. Fig. [Bianc.] Non hai tutti i tuoi giorni, [illegible] un po' mentecattuccio o scemo. [T.] Non hai messo a pro la tua vita, [illegible] ma non vivi alla luce del

verità e del bene. I tuoi giorni fiorenti (*La tua gioventù*).

28. [T.] *Di tempo in gen.* Verrà il giorno che… — Quando verrà quel giorno. — È venuto il giorno. *Per lo più di tempo segnatam. opportuno o importuno.* — Il giorno del pericolo. — Il mio giorno verrà.

[T.] È cosa di giorni. *Che dura breve tempo, o deve seguire tra poco. Al contr.* Ci vuole de' giorni, *del tempo assai, anche anni.*

[T.] L'ho sentito che è giorni *vale Da pochi giorni. Ma, ass.,* È giorni *può valere Del tempo di molto.*

29. [T.] *Nel narrare accennando a tempo indeterminato, dicesi* Un giorno avvenne, *meglio che* Un dì.

30. [T.] **In un giorno,** *In breve tempo. Prov. Tosc.* 117. Non si diventa maestri in un giorno. *E* 275. Roma non fu fatta in un giorno. *E* [illegible]. Il Mondo non fu fatto in un giorno.

31. [T.] *Dei cose in quel tempo fatte o da farsi.* Tre giorni di viaggio. — Giorno di [illegible].

32. [T.] *Spazio di tempo assai ampio. Anco di più generazioni.* In quei giorni. *Onde la formola Vang.* In diebus illis, *che vale familiarm.* Ne' tempi antichi. *Così nella Bibbia* I giorni antichi *accanto agli* Anni eterni, *e Dio* l'Antico de' giorni.

33. [T.] Un giorno, *anco di futuro.* Un giorno si vedrà chi erano i canzonatori e i canzonati.

34. [T.] *Modo fam.* Un bel giorno, *senza idea di bellezza o di gioja, anzi talvolta il contr., vale o Di subito, o Finalmente, o quasi Per caso.*

35. **Giorno di jeri, di domani,** *e sim., vale lo stesso che Jeri, Domani, e sim. Ar. Fur.* 37. [illegible]. (M.) Quelle tre che al giorno d'ieri Fecer andar le groppe ai tre destrieri.

36. [T.] Giorno e notte, *Di continuo. Giambull.* 31. Giorno e notte con tanto amore e studio vi affaticate nel correggere il testo (*di Dante*). *Ar. Fur.* 13. 9. [illegible] pensando notte e giorno.

37. [T.] Buon giorno. *Forma di saluto. Prov. Tosc.* 38. Amici di buon giorno. (*Come* Amici di cappello: *di familiarità leggera.*) *E* 78. Val più un buon giorno [illegible], che un [illegible] con un bue. (*Il cuore è quel che dà pregio a' doni e alle accoglienze.*)

[Val.] *Pucc. Centil.* 38. 75. Chiamato buon giorno in nostra lingua d'altro non s'impaccia.

38. [Camp.] **Giorno bianco, e Giorno nero,** *vale Giorno fausto, e Giorno infausto. Bart. Ult. fin.* 1. 7. Farenno [illegible] a discernere nella lor vita i giorni bianchi da' neri.

39. [N. Cont.] **Giorno nero,** *cioè Il giorno che si scontano le [illegible].* Voi ridete e vi date bel tempo, ma verrà il giorno nero.

[M.] [illegible], tutto nero, *quello in cui è vietato l'uso delle carni e dei latticinj (giorni di penitenza, di lutto).*

40. **Giorno utile** *dicesi Quel dì che in qualunque bisogno uno s'impiega veramente e per [illegible]. Bar. Camb.* 98. (M.) A Lione si fanno quattro fiere l'anno, … dura ciascheduna quindici giorni utili … *di quindici di festa intermedii, in cui fosse proibito il far contratti, non farebber parte di questi quindici.*

41. † **Giorno juridico.** *Giorno non feriato, nel quale il tribunale rende giustizio. Stat. Mercat.* 3. (*Fanf.*) Tenga [illegible] de' pegni [illegible] et li mandi alle Stinche … altra giorni tre parendo da giorno di tale rappresentazione.

42. [M. F.] **Giorno degli occhi.** *Il taglio, L'apertura loro. Caro, Rime. Canz.* 14. *Str.* 4. Oh come lì … la terra e le [illegible] … Che [illegible] sedieno Di que' begli occhi al men segnato giorno.

43. [Tom.] Essere a giorno *di una o tal fatto, Conoscerlo.* — Mettere a giorno, *Informare.*

44. [Camp.] **Essere meno che notte e meno che giorno,** *per accennare l'ora del crepuscolo vespertino.* D. 1. 31. Quivi era men che notte e men che giorno, Sì che 'l viso m'andava innanzi poco.

45. [Camp.] **Essere pieno di giorni,** *per Essere molto vecchio. Camp. Ant. Test.* Vide li figliuoli de' figliuoli suoi infino alla quarta generazione, e poi morì pieno di giorni in pace.

46. **Farsi giorno** *vale Principiare il giorno, Nascere il sole. Sen. Ben. Varch.* 1. 1. (C.) Quanti sono coloro che non meritano di vedere la luce. E pure anche a loro si fa il giorno.

47. [T.] Far di notte giorno. *Non dormire la notte per passarla in lavoro o in trastulli e stravizzi.*

Far del giorno notte, *Dormire per molto spazio del giorno. Tratt. pecc. mort.* (C.) [illegible] il tempo ed il costume, quando egli fanno della notte giorno, e del giorno notte.

48. † **Fare il giorno,** *parlando di milizia, vale Combattere. Ricord. Malesp.* 180. (M.) Come gli usciti e i loro compagni [illegible] videro il re Carlo fedire francamente fecero il giorno seguendo sempre la persona del re Carlo. (*Anche il Villani ha questo modo.*)

49. **Mettere o Tenere in giorno.** *Finire tutto il lavoro, tutte le faccende che si hanno tra mano.* (Mt.)

50. [Camp.] **Non intermettere il giorno nè la notte,** *per Marciare giorno e notte senza riposo, senza sosta. Lex. Com.* Ne lo giorno ne la notte intermettendo, tutte le genti da inde intorno a sè fece andare (*neque diem neque noctem intermittens*).

51. **Parere un giorno che sia accaduta alcuna cosa** *vale Parer poco tempo che sia accaduta alcuna cosa.* (Man.)

52. **Rimettere in giorno, o in buon giorno uno,** *vale Ristorarlo del danno ricevuto, e Condonargli il pregiudizio incorso per dilazione di tempo. Red. Lett.* 2. 166. (*Man.*) Tutto lo speso glielo rimanderò [illegible] con altro poco di danaro per rimetterla in giorno a conto di lettera della posta.

53. **Rimettere in giorno,** *fig., Levare altrui di capo i pregiudizi, Fargli vedere lume in un affare. Baldin. Com.* (*Mt.*) V'ho fin qui compatita per rimettervi in giorno; ma vedendo che via getto il sapone e il ranno.

54. [T.] Stare, Essere, Mettersi in giorno; *di notizie, di lavoro. Non rimanere addietro di quel che si ha a sapere o a fare in ciascun giorno, o, per estens., in un più largo spazio di tempo. Magal. Lett. fam.* 1. 23. (*Mt.*) La sera mi manca assai tempo per istare in giorno co' nostri diarii. *Cor. Inf. Alf. pref.* 14. Mostra certo di bere assai grosso [illegible] di non stare in giorno, o di non esser informato delle [illegible] e scoperte fatte.

55. **Tenere in giorno,** *per Compiere ciascun giorno quel che uno è obbligato a dover fare. Statuti del Bigallo* (1541) (*in Passerini, Stor. Ist. Ben.* 890). (*Fanf.*) Che si tengano [illegible] in giorno la scrittura altrimenti non se li paghi salario.

Più com. **Tenere in giorno,** *Tenere informato. Giust. Poes. pag.* 219. [illegible] tenere in giorno, e raccapezza, La chiacchiera, la braca, il fattarello.

(*Tom.*) Tenersi in giorno, *delle cose che seguono, o delle da farsi.*

56. [T.] Vedere la luce del giorno. *Uscire alla luce del [illegible], Nascere, Apparire.*

[T.] *Anco di libro che stampasi: se quella è luce, e se allora [illegible] non come [illegible] la notte.*

57. [T.] [illegible] bel giorno, *Di chi ha incontrato una sorte fortunata, anche durevole per tutta la vita.*

58. **A giorni,** *post. avverb., vale Qualche giorno, Quando sì e quando no.* Egli è uomo strano? A giorni. (*Man.*)

59. **A giorni** *vale anche Di corto, Fra un giorno all'altro; come:* S'aspetta a giorni. Deve arrivare a giorni. (*Man.*)

60. **A giorno,** *post. avverb., vale Allo spuntar del giorno, All'apparir dell'alba. V.* A GIORNO. (*Tom.*) Levarsi a giorno. [Val.] *Fortig. Capit.* 1. 7. Andare a letto a giorno.

61. [T.] A giorno. — Teatro, Luogo *quasi sia illuminato a giorno, con tanti lumi che ci si vegga e si possa da diversi vedere come di giorno.*

62. **Al far del giorno.** *Lo stesso che* A giorno. *G. V.* 1. 31. 1. (*Man.*) La mattina al far del giorno Metello armato cominciò la battaglia.

63. **A o Al giorno chiaro.** *Al levarsi del sole.* [Val.] *Pucc. Cans. Morat. Etrur.* 2. 126. Al giorno chiaro ciascun s'è levato. *Fag. Rim.* 3. 127. Giovedì, sano e lieto a giorno chiaro, Col Granduca a Livorno ir, com'io soglio.

64. **All'abbassar del giorno,** *post. avverb. Verso la sera. Nov. ant.* 54. 8. (C.) Quando venne al abbassar del giorno…, andarono, e menaronlo al fosco.

65. [T.] A luce di giorno. *Anco fig. Chiarissimamente.*

66. [T.] *Ell.* **Appena giorno.** *Sottint.* Fa, fece, farà.

67. [Camp.] **A tutti i giorni,** *avverb., per Sempre, Finchè basti la vita. Somm.* 53. E la Comunione [illegible] temporale è del tutto [illegible] con Dio, e rapita in Dio, e dal corpo mortale severata per essere a tutti i giorni con Jesu Cristo. *Guid. Giud.* XV. 121. Ma a tutti i giorni addiviene che in diverse maniere di genti ha diverse maniere d'armi e di volere.

68. **Da giorno,** *in forza d'agg., vale Che si porta il giorno. Bellin. Lett. Malp.* 206. Ma oltre a ciò imparano a fare le calze ed i cuffini da notte e da giorno per la casa e per fuori.

69. [Tom.] Di bel giorno, Di chiaro giorno.

[G. M.] Di pieno giorno *vale A sole alto, e fig.* [illegible], *Palesemente.* L'ha detto lì in pieno giorno a tutti.

70. **Di giorno,** *post. avverb., vale Mentre è giorno, Nell'andar del giorno. V.* DI GIORNO. (*Man.*)

71. **Di giorno in giorno, Giorno per giorno, e A giorno per giorno,** *post. avverb., vagliono Giornalmente, D'uno in altro giorno. V.* DI GIORNO, § 2. *Alam. Colt.* 2. 32. (C.) Gli comincia a drizzar gli [illegible] di giorno in giorno, Sì che sostengan poi l'acqua e 'l peso. *Red. Lett.* 1. 248. Bisogna contentarsi a poco a poco per giorno. *F. Cons.* 1. 62. Di giorno in giorno va sempre più smagrendo.

[T.] Giorno per giorno, *di cosa che puntualmente segua, o di scritto o d'operazione che corrisponda alla serie dei giorni.* Giorno per giorno rendere conto, pagare, notare le spese.

(*Tom.*) Di giorno in giorno *denota progresso più minuto e meno sensibile che* Al giorno. Di giorno in giorno il mondo va crescendo in civiltà, siano buoni i tempi o sian rei. — Certi Stati d'America prosperano, materialmente, alla giornata.

72. [T.] Domani giorno *vale Nella giornata; non di prima mattina, nè a sera.*

73. **Fra giorno.** *Fra un pasto e l'altro.* (*Mt.*)

74. **Nell'aprir del giorno** *vale Allo spuntar del giorno. Bemb. Stor.* 7. 94. (C) Nell'aprir del giorno d'assalire i nemici si deliberò.

75. [T.] Ogni giorno. *Per Sovente, Quasi continuo.* Ogni giorno rimproveri, ogni giorno [illegible].

76. [T.] Sul fare, Sul nascere, Sull'aprire, Sul cominciare del giorno. Fare *e* Nascere *è un po' più d'*Aprire *e di* Cominciare.

77. **Sul romper del giorno** *vale All'aprir del giorno, Allo spuntar dell'alba. Filic. Rim.* 597. (*M.*) Come il raggio sul romper del giorno, Tra il confin della notte e della luce Incerto a noi riluce.

78. **Tutto il giorno, e Tutto giorno,** *lo stesso che Sempre. Sen. Ben. Varch.* 1. 1. (C) Quanti si dogliono di esser nati! e nientedimeno la natura gli ha fatti, e [illegible] giorno de' nuovi. *Guitt. Lett.* 52. (M.) Lo bere per convento alle nappe altrui non è tutto giorno mondezza.

79. *Dicesi proverb.* **Ogni giorno passa un giorno,** *per accennare che a noi si va approssimando all'estremo della vita. Gal. Lett. Uom. ill.* 4. 16. (*Ver.,* 1773.) (*M.*) Perchè sono in tutti i modi risoluto, vedendo che ogni giorno passa un giorno, di mettere il chiodo allo stato futuro della vita che mi avanza.

80. (Ar. Mes.) (*Tom.*) Punto a giorno (*così detto perchè fa come una reticella*).

GIOSAFAT e GIOSAFATTE e † GIOSAFFATTE e † JOSAFFÀ e JOSAFHAT. [T.] *N. pr. d'una valletta, verso levante di Gerusalemme, per cui passa il torrente di Cedron.*

[T.] *Non tanto dal credersi ivi sepolto il re Giosafat e dall'essere quello luogo di sepoltura, Valle de' figli d'Ennon (onde anco il nome di* Geenna, *V.), venne la tradizione comune a' Giudei e a' Maomettani, e diffusa sin da' primi secoli della Chiesa (S. Cirillo peraltro la chiama frivola), che sarà quello il luogo del finale giudizio, quanto da un passo di Gioele inteso alla lettera.* Ragunerò tutte le genti e le condurrò nella valle di Giosafat. *E ivi* 7. Ecco io li farò levare dal luogo in cui li vendeste, e farò cadere la vostra mercede sul capo vostro. *E* 11. Venite, genti tutte d'ogni intorno, e adunatevi: ivi farà cadere il Signore i tuoi prodi. *E* 12. Sorgano e vengano le genti nella valle di Giosafat, perchè ivi sederò a giudicare tutte in giro le genti. *E* 14. I popoli, i popoli nella valle della giustizia, perchè è presso il dì del Signore nella valle della giustizia. [illegible] *Il popolo eletto è simbolo dell'umana famiglia, e sebbene la Gerusalemme eterna descritta nell'Apocalisse non sia da confondere colla materia di che componesi la terrestre, siccome questa è imagine di quella, così de' cimenti e della rigenerazione di tutta l'umanità sono imagine i cimenti e la liberazione d'Israello. L'idea di morte chiama quella di risurrezione, e il finito accenna di necessità all'infinito. Anche l'etim. è appiglio alla tradizione.* Jeosaphat, *Geova giudice.*

I... nel Vang, della consummazione de' secoli (Luca 11. 13) Dalle nuvole fuori ch'è già manifesta [illegible] *ad altro passo del Vang. si conferma* [illegible] *in questo luogo*, (11. 15) Il sole e la luna si oscureranno, e le stelle ritrassero il loro splendore. E il Signore da Gerusalemme darà la sua voce, e si commoveranno i cieli e la terra. Il Signore in Sionne d[illegible].

[T.] D. 1. 10. In Josaffà qui torneranno Co' corpi che lassù hanno lasciati. *Viagg. Terr. S.* Valle di Giosaffà. E Giosaffatte.

[T.] Nella valle di Giosafat vale *Lo fine del mondo*. Ci rincontreremo nella valle di Giosafat. [illegible] *Fam.* [illegible] nella valle di Giosaffatte. *Non li pagar mai per ora.*

[T.] [illegible] per lo più Giosaffatte. *Popolo e la Storia di Barlaam e di Giosaffatte nel* [illegible] *di Legger.* [illegible] vivono in una stessa famiglia Barlaam e Giosaffatte [illegible] Alamo.

GIOSANA. S. f. (Mar.) (Fin.) *Corrente prodotta da* [illegible] *Riflusso del mare. Forse aff. a* [illegible] *come Corrente sott.*

† GIOSO. A. *Detto per* [illegible] *in vece di Giuso* [illegible] Lat. Deorsum, *e anche* [illegible] *In alcuni dial. Gior. Zo.* [illegible] 262. (C.) Se [illegible] posar nascoso [illegible] bianca non gioso.

† GIOSTA. S. f. *Lo stesso che Giostra.* [illegible] Fr. Jouste. *Lucan. Tour.* 4. 1. (M.) Mi [illegible] per [illegible] Per entro un [illegible] *F. Salem.* [illegible] *Andare in giosta, cioè giostra,* come Listo, Lustra. Lat. barb. Justa, quasi Juxta.

GIOSTRA. S. f. *Armeggiar con lancia a cavallo correndo l'uno cavaliere contro l'altro, o da mano di* [illegible] (Fanf.) Non da Claustrum, ma aff. al Lat. Justa [illegible] *frammentar* [illegible], come [illegible] Valentre *per Valente* [illegible] de' bass. tempi Tornex, *non ben determ. da Murat., ma ne forse è l'origine dell'accampar.* Contatus Trustrum, [illegible] *la dice d'orig.* [illegible] *corpo a corpo.* [illegible] Giostra non è lotta [illegible] *del sec. XI.* Hastiludia, et [illegible] equorum. *Dant. Inf.* 22. C. E [illegible] ferir torneamenti, e correr giostra. *But. ivi:* Giostra è quando l'uno armato corre contra l'altro coll'aste lunghe col ferro [illegible] punte, dove non si cerca altro se non de lo scavallare; e in questo è differenza dal torneamento, dove si combatte a fine di morte. *G. V.* 9. 180. 3. [illegible] grande [illegible] e feciono gran feste e belle giostre. [T.] *Ar. Fur.* 17. 23. Alla giostra invitar che al mattutino Del dì seguente in piazza si faria. *Soder. Arbor.* 176. Vi siano spazi e larghe da disciplinar cavalli, sì che si possa far giostre. *Caro Lett.* — Cavallo abile alla battaglia e alla giostra.

Com. In ch. rigira spesso attorno a un luogo, si dice [illegible] *che vi fa giostra.*

2. [T.] *In certe* [illegible] Correvasi e Correst la giostra a cavallo, *drizzando la lancia non contro uomini, ma per colpire con essa un* [illegible]

3. *E fig.* [Val.] *Pucc. Centil.* 15. 46. Saturno e Marte ad una giostra Congiunti son nel regno del Leone.

[T.] *Altro fig.* Entrare in giostra con un autore coll'altro [illegible]

4. *Per simil. Movimento di più persone quasi in contrasto. Dant. Inf.* 7. (C.) Po' si volgea ciascun, quand'era giunto Per lo suo mezzo cerchio all'altra giostra.

5. *In signif. di Fazione. Scaramuccia. Dant. Inf.* 13. (C.) Gridava: Lano, sì non furo accorte Le gambe tue alle giostre del Toppo; *cioè, al fatto d'arme de Pieve al Toppo.* [Val.] *Pucc. Centil.* 23. 78. E [illegible] in Riviera. I Genovesi chiamaro [illegible] giostra.

6. [T.] *Per* [illegible] *combattimento. Così è usato nel romanzo d'Amadigi.*

7. *E per combattimento fra pochi. M. V.* 6. 26. (M.) [illegible] sopra la [illegible] della Terra, e cominciarono giostre [illegible] con quelli di [illegible]

8. [Camp.] **Tener giostra uno a due,** *per Resistere da sè solo contro a due. Arr. Cecil.* III. 12. Dicendo che quale Cristiano volesse giostrare [illegible] si era apparecchiato a giostra tenere uno Saracino a due Cristiani.

9. [Val.] **Andar coppi asini alla giostra.** *Far del* [illegible] *in impresa seria. Pucc. Centil.* 52. 99. La grande voglia che dimostra della battaglia, sarà [illegible] Ma io non vo' coppi asini alla giostra.

10. [Camp.] *Fig., per Luogo destinato ai militari esercizi. Bib. Mac.* 1. 1. Ed edificarono in Jerusalem gloriosa giostra secondo le leggi delle strane nazioni (*gymnasium*).

11. [Cont.] *Correre a cavallo adoperando la lancia contro un fantoccio. Quintana. Santap. L. Car.* 14. 7. Giostre propriamente si chiamano tali e quelle operazioni [illegible] a lancia, così che anche il [illegible] è giostra [illegible] per dirlo in una parola la giostra è nome generale, che include in sè varie feste, ma in oggi pare che sia particolarizzato, e che si voglia dire la corsa che si fa [illegible] o facchino che vogliam dire, o vero quintana.

12. *Per* [illegible] *falsa da a credere per vera ad alcuno affine d'ingannarlo e* [illegible] *Lasca. Fir. Gen.* 34. (M.) E però è [illegible] che questa fu giostra, come si dice. Franc. [illegible] avea per moglie la sorella d'Antonio degli Alberti.

13. *Scherzo, Burla, Inganno, ed anche Danno, o sim.* [T. *In questo senso non da Leus, ma perchè nel combattere e correre* [illegible] *d'impaut.*] *Bern. Orl.* 1. 8. 47. (C.) [illegible] Dubitando [illegible] *Magag. Rer. Ione.* 38. [illegible] forse [illegible] tasse di giostra [illegible] dalla moglie de barbiere.

Onde **Fare una giostra a uno** *vale Fargli una burla, un inganno, e sim. Fort. Parent.* 10. (M.) Avrammegli fatto qualche strana giostra [illegible] perversa. *Cecch. Inc.* 2. 4. (C.)

GIOSTRANTE. *Part. pres. di* GIOSTRARE, *e come Agg. e Sost.* [T.] *Car. Lett.* — [illegible] Conte di giostranti a cavallo. *Giron. Cort. Volg.* 7. 262. [illegible] *Cron. Morell.* 357. [illegible] *Zibald. Andr.* 136. [illegible] *Bern. Orl.* 1. 2. 62. [illegible] *Buch.* 1. 3. [illegible] giostranti [illegible] *Morg.* 21. 128. [illegible] piazza è [illegible] *Buonarr. Fier.* [illegible] *Fest.* 54. *Fanf.* Cordatterono questi giostranti un colpo di lancia, e sette di stocco.

GIOSTRARE. *V. n. ass. Armeggiare con lancia a cavallo. Franc. Sacch. Op. div.* (C.) [illegible] bisse fare una giostra, e dovesse [illegible] giostra a chi meglio giostrasse. *Bocc. Nov.* 49. 3. Acciocchè egli l'amore di lei acquistar potesse, giostrava, armeggiava, faceva feste. *Bern. Orl.* 2. 20. 9. E di giostrare avendo [illegible], Ebbe la lor venuta molto grata. [Camp.] *Guid. Giud.* XV. 11. Ed Ettore ed Achille giostrarono [illegible] insieme a corpo a corpo.

[T.] *Prov. Tosc.* 266. [illegible] giostrare. Chi sta a [illegible]

2. [Camp.] *Seguitato dal segno del terzo caso. Arr. Cecil.* III. 12. [illegible], che giostrano a lancia e bene armati.

3. [Camp.] **Giostrare ad alcuno,** *per Giostrare con alcuno. Guid. Giud.* XX. 18. [illegible] giostra [illegible] e sì abbattee. E poco più [illegible] Sarpedon giostra a [illegible] *Agn.* [illegible] 14. [illegible] Menestro [illegible] e sì l'abbatte.

4. *Fig.* [T.] *D.* 2. 20. [illegible] e solo con la lancia Con la qual giostrò Giuda, e quella ponta Sì che a Fiorenza fa scoppiar la pancia (*il re francese*).

5. [Camp.] *Per Battersi in singolare tenzone a cavallo. Guid. Giud.* XX. 5. [illegible] uno de' fratelli d'Ettore [illegible] e sì giostrano insieme, onde ciascuno si fa [illegible]

6. *Per simil. Fare a gara e a concorrenza.* [illegible] con. 10. C. [illegible] che si par [illegible] giostra [illegible] Che verde fronda ben giostra col vento.

7. *E detto de' pensieri contrarii che tengono* [illegible] *combattuto e perplesso. Petr. son.* 52. (C.) Mi con questo pensier un altro giostra.

8. *Detto degli animali. Pulci. Ber. f.* 198. *Ediz. Ven.* 1815. [illegible] *Sann. Arc. Egl.* 1. (M.) [illegible] giostrano.

9. **Fig., e in senso equivoco.** *Segr. Fior. Cliz.* 4. 4. (C.)

10. [Val.] **Giostrare col diavolo in agonia.** *Morir disperato. Fortig. Ricciard.* 20. *Argom.* Si guasto all'altro mondo andonne, [illegible] col diavol giostra, [illegible] uno gli mostra.

11. *Nella lingua parlata significa Andar girando in qua e in là. Far gite lunghe e frequenti, per divertimento, per* [illegible] *o per altro. Luc. Fir. Tesn.* [illegible] E [illegible] giostrare in qua ed in là, cercando de' casi tuoi. *Alleg.* 4. [illegible] Petrarca amoroso, e dolce sozio, [illegible] Amor [illegible] il mondo scorre e giostra. *Malm.* 8. 1. Vorrei che mi dicesse un di costoro, Che giostran tutta notte per le vie, Che gusto v'è.

12. *Att. Fig. Ferire, Infiacare, Offendere. Gal. Sist.* 248. (C.) E qual ferita possiam noi sentire, mentre fuggiam con egual corso a quello di chi ci vuol giostrare?

13. **Giostrare alcuno** *vale Ingannarlo, Burlarlo, Indurlo a credere una cosa per un'altra. Varch. Suoc.* 4. 6. (C.) Ho paura che tu non mi vogli giostrare. *E Ercol.* 80. (M.) Onde nacque [illegible] alcuna dubita che chi che sia mi voglia giostrare, e farmi vedere una cosa per un'altra, [illegible] *Lasc. Gen.* 1. [illegible] 3. E non fu mai persona alcuna, che più di lui si dilettasse di far beffe e giostrare altrui. *Cecch.* [illegible] 3. 1. E' non si poteva pensar modo più facile [illegible] danari, e da giostrar questi duoi vecchi rimbambiti.

14. *Fig. Perseguitare altrui con arte e malignità. Menz. Sat.* 1. p. 10. (Gh.) Andar giostrando Per mera ambizione dotti e i buoni.

15. *Per Combattere per checchessia. Non usit. Chiabr.* [illegible] 8. 35. (Gh.) [illegible] la libertate.

16. [*Per* [illegible] *Morg.* 8. 31. (Mt.) Le navi a salvamento son giostrate.

GIOSTRATO. *Forma del Part. pass. di* GIOSTRARE; *ma non ha uso che nella locuz.* Tener giostrato [illegible] *Suona alternatamente* [illegible] *fatti di esso.* (Fanf.)

GIOSTRATORE. *Verb. m. di* GIOSTRARE. (Fr.) *Che giostra. Nov. ant.* 21. 1. (C.) [illegible] d'arte, giostratori, schermitori d'ogni maniera genti. *Franc. Sacch. Nov.* 7[illegible] Fu [illegible] Mateo di [illegible] giostratore e schermitore. *Franc. Barb.* 219. 6. (M.) Guardare [illegible] arme, in schermire, [illegible] la tua mente.

GIOSTRONE e -ONA. [T.] *S. m. e f. Chi va giostrone per* [illegible] giostrone.

GIOSTRONI. [T.] *Modo avverb.* Andare a giostroni, [illegible] *per nulla di* [illegible] *Forse da Giostra.* [illegible] *tranquillo altrui e proprio e a spettatori non sempre senza danno.* [illegible] *che Andare a zonzo, che dice un girellone e perdendo il tempo. Forse da* [illegible] *che fanno* [illegible] *rotando qua e là.*

GIOTTESCO. [T.] *Agg. Da* GIOTTO *pittore.* [T.] Fare, Maniera giottesca. Esso pittore è giottesco. A modo [illegible] giottesco.

GIOTTO. [T.] *N. pr. D.* 2. 11. *Forse accorc. d'un derivato d'Ambrogio, o sim. Dall'avere il gran pittore con mano sicura disegnato un O in cerchio perfetto viene il fam. dicente* [T.] *Prov. Tosc.* 171. Tondo come l'O di Giotto; *per* [illegible] *più d'uomo di grosso mente* [illegible] *anche agli uomini, più che la perfezione del circolo,* [illegible] *che punge e trafigge. Forse perchè il circolo rotondo.*

† **GIOVAGIONE.** *S. f. Giovamento.* (Fanf.) *Buon. Tan.* 3. 11. (M.) Questa debbe altrui far gran giovagione.

† **GIOVAME.** *S. m. Giovamento.* (Fanf.) [illegible] *Sacra Ner. Tor.* (M.) Nel [illegible] sfaggia del canuto, O cedro acceuto, o coccola di pasolo.

GIOVAMENTO. *S. m. Da* GIOVARE. *Il giovare. Pro. Utile.* (Fanf.) [illegible] *Lib.* 319. [illegible] Giovamento [illegible] della pena [illegible] *Cr.* 1. 2. 4. L'essere [illegible] generale fa giovamento e rende [illegible] ed in altri [illegible] [T.] [illegible] *Tosc.* 24. Ne sentirà grandissimo giovamento. Era di più giovamento. Non è d'alcun giovamento.

[T.] *Prov.* Impedimento è giovamento. (*Aguzza l'ingegno e la volontà* [illegible] *da imprese premature o incerte o impossibili* [illegible] *merito e lode.*)

† **GIOVANA.** V. GIOVANE. (Fanf.)

GIOVANACCIO. *Agg. e S. m. Pegg. di* GIOVANE, *e anche si dice di Colui che è ne l'età tra la gioventù e la puerizia, onde non può aver ancora il discorso saldo. Bocc. Nov.* 21. 13. (C.) Egli è un cotal giovanaccio sciocco, cresciuto innanzi al senno. *Dav. Scism.* 71. Furono da certi giovanacci fatte esequie giocose, portandogli per la città in piazza a farne [illegible]. *Buon. Fier.* 4. 5. 3. Lo giovanaccio di quei che starebbe Me' con un remo in man, che non sto io Con una vanga. *E* 4. 5. 11. Ne' que' li spensierati giovanacci.

GIOVANAGLIA. S. f. Da GIOVANE. *Moltitudine di giovani.* [T.] *Il pegg. ha senso dispr. non com. [illegible] in questo. Virg. Eneid. M.* [illegible] I giovanaglia sparsa ne' campi e sotto le case, riguardano costui [illegible] come ella porta il turcasso e l'asticciuola [illegible] nel ferro con acuta punta. *Filoc.* 4. 114. Sola [illegible] acerba voleva della giovanaglia romana. *Liv. Dec.* 3. L[illegible] della [illegible] giovanaglia romana. *M. V.* 8. 52. Ma spesso il capitano colla giovanaglia di Ferm uscìva della terra, e assaliva il campo. [Camp.] *Art. am.* 1. [illegible] giovanaglia romana, [illegible] impara buone arti. *Boez.* [illegible] La giovanaglia a lor di etade acerba [illegible] d'onde Ulisse [illegible].

† GIOVANAMENTE. Avv. *Giovanilmente. Da giovane.* (Fanf.) *Tratt. M. T. Cic.* 6. (M.) Quando M[illegible] la battaglia, seguitava come giovane, essendo [illegible] vecchio, e colla sua sofferenza [illegible] Annibale, lo quale giovanamente salvò.

2. † *Con giovanile spensieratezza. Vit. S. Gio. Batt.* 2. (Fanf.)

GIOVANASTRO. Agg. e S. m. *Pegg. di* GIOVANE, *ma meno pegg. di* GIOVANACCIO. [T.] *Questo è più com. che* Giovanastro, *e dice più specialm. leggerezza e licenza.* — *Lor. Med. canz.* 64. (C) Giovanastri, or a chetini. Nessun sa quel ch'e' si pesca. [illegible] a pur essere [illegible] andando alla pazzesca. *Car. Lett. Ann.* 1. 91. Or noi che gli [illegible] sciocchi [illegible] non temiamo d'un giovanastro [illegible] e di un esercito abbottinato. *F. Gerus.* 378. [illegible] giovanastri a generare e metter [illegible] GIOVANASTRO.

† GIOVANAZZO. Agg. e S. m. *Pegg. di* GIOVANE. *Fior. S. Franc.* 143. (M.) Iscontrossi [illegible] con alquanti giovanazzi, gli quali [illegible] cominciarono a fare grande [illegible].

† GIOVANCELLA. [Camp.] *Fem. di* GIOVANCELLO. *Bib. Cant.* 1. [illegible] però le giovancelle t'amarono (*adolescentulae*).

† GIOVANCELLO. Agg. e S. m. [Camp.] *Dim. di* GIOVANE. *Per Giovanello. Bib. Prov.* 22. [illegible] è questo che 'l giovancello [illegible] alla via sua [illegible] quando ell' sarà invecchiato non si partirà da quella (*adolescens*). *S. Gir. Pist.* 94. [illegible] a te gli esercizi delle meretrici, le greggie de' giovancelli, l'effusione de' sangue. *Boez.* [illegible] giovancello [illegible] già eran due orcei, l'uno pieno di bene, e l'altro di male [illegible].

GIOVANE, GIOVINE e † GIOVENE. Agg. com. *Aff. al lat. aureo* Juvenis. *Che è in gioventù.* [T.] Giovane *è la forma più com. nel ling. parl., anche trovasi* Giovan [illegible] Juvan. *Ma* Giovine *è pure vivo* [illegible]. *Dant. Par.* 24. (C) Sicchè [illegible] vincesti Ver lo sepolcro più giovani piedi (*cioè, i piedi del più giovane*). *Petr. canz.* 11. 7. Quanta gloria ti fia Dir gli altri [illegible] giovane e forte, Questi in vecchiezza la scampò da morte. *Bemb. Asol.* Io, che giovane sono, i giovani [illegible] e i giovani [illegible] conforto ed aiuto. *Red. Cons.* 1. 53. Nè meno [illegible] i dolori [illegible] che ella fu maritata a marito giovane e sano [illegible]. *Salvin. Disc.* 2. 138. (M.) Essere il giovane uomo un animale di maneggio difficilissimo [illegible]. *Com. Dant. cap.* 4. [illegible] Era Lucano ancora assai giovane uomo [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 145. Bisognerebbe essere prima vecchi e poi giovani. (*Prima esperienza, poi la forza.*) *E.* 284. Giovane è chi è sano. (*Il conforto degli attempati.*)

2. [T.] *Ass. Quasi Sost. Prov. Tosc.* 26. Chi non se ne compra, compri giovane. *Di bestia giovane, s'ingrassa meno. Modo sim. nella ling. scritta.*

3. *Giovane si dice anche Chi non ha l'età richiesta dalle leggi o dalla consuetudine per ottenere una data carica o dignità. Borg.* [illegible] 2. n. 3. (M.) [illegible] è più giovane che per le leggi non è conceduto a sì fatta dignità.

4. [T.] *Agg. quasi fig.* Giovane di mente e di cuore. — Giovane non d'età, ma di vigoria. — Cuor giovane, di freschezza, d'innocenza e anco d'inesperienza.

5. [Camp.] *Per Non congiunto ancora in matrimonio, Nubile, e sim. Bib. Num.* 30. Se ella è in casa del padre, ed è anche giovane, [illegible] (*al voto*) di consentimento del padre è tenuta di renderlo (*in aetate adhuc puellari*). (G. M.) *Nell'uso [illegible] ora dicesi in questo senso, che il tale è giovanotto, la tale ragazza.*

6. *Vale anche Novizio, Nuovo in una facoltà. Red. Ins.* 2. (M.) [illegible] Nuovo e [illegible] oggi nelle filosofiche scuole si giovane [illegible].

7. **Giovani anni** *diconsi Gli anni, o il Tempo in cui uno è giovane. Amet.* 49. (C) Bacco [illegible] ne' suoi giovani anni, fatti [illegible] per molti paesi conoscere.

8. *Giovane si dice altresì per distinguere certe persone famose, ed è opposto a* Vecchio. *Borgh. Orig. Fir.* 248. (C) Plinio nipote, a modo nostro, [illegible] il più giovane, al [illegible] romano. [T.] *Com.* Plinio il giovane *per distinguerlo dallo zio.* — Leggo in Plinio il giovane [illegible].

9. [illegible] *Per Inesperto. Cecch. Incant.* 3. 6. (M.) [illegible] giovane. A contentare pur [illegible] ho conferitoli.

10. [Camp.] **Essere giovane nel tempo,** *per Essere in età giovanile. Alleg. Met.* XV. Avvegnachè fosse giovane nel tempo, era vecchio ne' costumi.

11. **Tempo giovane** *dicesi in stil elevato o poetico per Primavera. Amet.* 13. (C) Pala, le sue armi [illegible] a [illegible] guerra [illegible], veggendo il giovane tempo [illegible].

12. *Aggiunto di Sole, vale Che si è levato che è poco. Amet.* 14. (M.) E ogni fiera [illegible] Quel che ha pasciuto nel giovane sole, fra le caverne lui vecchio aspettando.

13. *Aggiunto di Vino, vale Non ancora interamente atto. Dav. Colt.* 160. (C) Serbasi [illegible] un po' giovane, acciocchè nella botte alquanto grilli, e [illegible] e si maturisca.

14. [T.] [illegible] Stato giovane. *Di popolo che tiene crescere in vigore politico.*

[T.] La giovane Turchia, dicono ora, come [illegible] la giovane Italia. *Un partito o una generazione, che è o che si vanta ringiovanita d'idee e sentimenti.*

15. [T.] *Anche d'uomo uscito di quello che propriam. dicesi Giovanezza, ma non vecchio. Di chi abbia di poco passati i quarant'anni, si dirà:* È morto giovane.

[T.] **Non è più giovane,** *per eufem., suona:* È vecchia.

16. *Giovane si dice ancora degli animali a rispetto del tempo che sogliono vivere. Cr.* 11. 40. 1. (M.) I gradi dell'età dei buoi son quattro. La prima de' vitelli, la seconda de' giovenchi, la terza de' buoi giovani, la quarta de' buoi vecchi.

[T.] *Prov. Tosc.* 157. A [illegible] più capretti giovani che vecchi. *E.* 307. Carne giovane e pesce vecchio.

17. *Si dice altresì degli alberi e delle piante. Amet.* 13. (M.) Sotto le graziose ombre di giovani alberi. [Cont.] *Cr. P. Agr.* [illegible] La vigna, la quale è vecchia, produce migliori e più abbondanti uve, che non fa la giovane, purchè non sia pervenuta ad ultima vecchiezza. *E* II. 121. Ha questo arbore questa proprietà, che nella sua vecchiezza fruttifica più che quando è giovane; imperocchè allora il suo umore non si secca dal caldo come nella gioventù. *Vett. Colt.* 28. [illegible] Ulivi giovani. [T.] *F.* [illegible] Piante giovani. (L. B.) Foresta giovane [illegible] intendono in Firenze i funghi porcini, e ne fanno quasi tutt'una voce.

18. *E anche dei Rami, detti altrimenti* Rami novi. *Vett. Colt.* 28. (M.) Volti con tutto l'animo all'aratolo, e avendo gli occhi quivi, fanno questo disordine, e spezzano que' rami giovani. [T.] *Fdec. Pors. Tosc.* 504. Piegasi tutto alla contraria parte Giovane ramo, e [illegible] pur [illegible].

E *in forza di Sost. vale Parte giovane. Dav. Colt.* 156. (C) Tagliala (*la vite*) tra le due terre, quanto puoi basso..., e sola in sul giovane fendila.

[Cont.] *Del legname. Biring. Pirot.* III. 10. 62. Si vede esser gran differenza se 'l legname è giovine, o pur d'arbor vecchio, se gli è di legname schietto o pur nodoso, e se gli è tagliato vivo e [illegible].

19. *Usato frequentemente a modo di Sost. com., per indicare il Maschio e la Femmina che è nell'età che segue l'adolescenza. Petr. cap.* 4. (M.) Una giovane greca a paro a paro Coi nobili poeti gìa cantando. *Bor.* [illegible] 37. Quanti valorosi uomini, quante belle donne, quanti leggiadri giovani [illegible]. *F.* [illegible] 4. 9. *E nov.* 13. 24. [T.] *Cecch. Comm.* 401. Questa giovane [illegible] *S. Fiorb.* 3. [illegible] giovane assoluto. *Vit. glor. V. M.* 62. (Gh.) Udendo tanti giovani e [illegible] nomi.

[T.] *Prov. Tosc.* 145. Consiglio di vecchio e aiuto di giovane. *E.* 147. Il vecchio rimbambisce, e il giovane impazzisce. *E.* [illegible] Se il giovane sapesse, e se il vecchio potesse, e' non c'è cosa che non si facesse.

20. [T.] Da giovane, *dice il tempo.* Da giovane [illegible] — Dalla sua gioventù *dice spazio forse più ampio, e abito più costante.*

21. [M. F.] **Giovani.** *I parvoli. Segner. Pred.* 13. 9. Che se pur le giovani vostre siete usi, abbiate questa fiducia, che Dio piglierassi [illegible] una cura più che paterna, se voi sempre avrete all'uso del sangue [illegible] onor di Dio. *E appresso. Guic. Stor.* 8. 40. Contea [illegible] di messer [illegible] Cerchi [illegible] casa che [illegible] complessione e morbidezza [illegible] Hic [illegible] sic juvenis [illegible] sit natus, et illam Moribus [illegible] esse [illegible].

22. [C. L.] *Per Allievo, Alunno. Dan. Bart.* Ammaestravano i [illegible] di [illegible] seicento tra giovani e [illegible].

23. [Tom.] Giovan di banco, *Garzone in bottega di negoziante. Giovane o Giovane di studio d'un avvocato, che [illegible] che fa le sue faccende.*

[M. F.] *Fag. Rim.* 2. 204. Ma [illegible] lo studio mio [illegible] distese, [illegible] e lo studio diventa [illegible] un [illegible] che [illegible] progresso.

[T.] **Giovane per Servo.** *Lat. aureo* Puer. *Greg. Turon.* Junioribus Ecclesiae, contr. di Seniori.

GIOVANEGGIARE. V. n. ass. *Far da giovane, Operar giovanilmente. Non è del ling. parl., ma [illegible] e efficace. Lat. aureo* Juvenesco. *E in senso più prossimo a questo, Hor.* Juvenari. [illegible] *Op. mor.* 1. 28. [illegible] così facendo si crede che giovaneggi. *Sorio* [illegible] 2. 485. [illegible] vecchia, come [illegible] giovaneggiano per così dire nelle massime e ne' pensieri.

† GIOVANELLO. Agg. e S. m. *Dim. di* GIOVANE, *quasi Giovanetto. Sor. Bart.* [illegible] nobile giovanello, [illegible] e nel corpo ben [illegible] armato, [illegible] [Camp.] *Guitt.* [illegible] 67. [illegible] innanzi i primi congiunti insieme, cantando nel mezzo de' giovanelli [illegible].

† GIOVANESCAMENTE. Avv. *Da* GIOVANESCO. [Camp.] *Per Giovanilmente. Art. am.* III. Aperse l'arco giovanescamente (*juveniliter*).

† GIOVANESCO. Agg. *Da giovane, Giovanile. Virg. Eneid. M.* [illegible] Turno [illegible] altare, piegati a terra gli occhi [illegible] corpo [illegible] apparve. [illegible] giovaneschi anni. *Framm.* 4. 126. Esercizii con queste i giovaneschi animi [illegible] tempo [illegible] e più che [illegible] a dimostrare [illegible]. *Ott. Com. Inf.* 1. 3. In questa etade debbono [illegible] essere [illegible] lasciare le cose giovanesche, partirsi da' vizi, e seguire virtù.

GIOVANETTACCIO. [T.] *Pegg. di* GIOVANETTO. [illegible] *più perde il suo* [illegible] *rimane* [illegible] *per quel che dell'animo che d'altro. Men com.* Giovinettaccio.

GIOVANETTINO e -INA. [T.] S. m. e f. *Sempre piuttosto che dim. Più com. che* Giovinettino. *Cant. Pop. Tosc.* 1. Quel giovanettin [illegible] pien d'amore [illegible] Giovanettino [illegible] dal cappe [illegible]. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] (C.) Se [illegible] appresso que' suo giovanettino, da lei tanto amato.

2. [T.] *Anche Agg.*

GIOVANETTO e GIOVINETTO e † GIOVENETTO. Agg. *Dim. di* GIOVANE e GIOVINE. [illegible] [T.] [illegible] *farse meglio che* Giovanetto. *Questo dai Tosc. pare prescelto nel senso* [illegible].

Franc. Sacch. Rim. 48. (C) [illegible] giovanetto. Non è differente alcuno. *Fr. Barb.* 39. 20. Non troppo giovanetti. *Bemb. Stor.* 1. 1. Giovanazzo Sforza, che, ancora giovanetto, era Signor di Milano. *E* 3. 31. La cassa del quale io ancora giovanetto messo a pieno [illegible] le cose avverse del mio amico, proposi al Padre due volte per rimedio.

2. *Per simil. Dant. Inf.* 24. (C) In quella parte del giovinetto anno, Che 'l Sole i crin sotto l'Aquario tempra. *Petr. cap.* 7. Perchè a salvar te e me null'altra via Era alla nostra giovine fama. *Amm.*

Colt. 1. 11. La qual [illegible] giovanetto tempo Ci getta in preda a la vecchiezza stanca, cioè il primo tempo, i primi degli anni. Bemb. As. 2. 82. La giovanetta età e la vaga bellezza facevano le parole più saporose e più care.

3. Fem. D. 2. 30. Mostrando gli occhi giovanetti a lui, Meco il menava in dritta parte vôlto.

4. [illegible] Giovanetti. Lauro. Agr. Col. 152. e Quasi tutte le giovane dopo 2 o tre parti veggiono [illegible] da [illegible] di gennaio, il che non a tutte si conceda, perchè le giovanette sono più atte a generare [illegible]. Ram. Viaggi. 1. 92. 4. Si vegge un giovanetto cammello, il quale si teneva state per una mezza ora in una stanza fatta a posta come una stufa, il cui [illegible] era riscaldato dal fuoco.

5. [Cont.] In piante. Roseo. Agr. Her. 86. Tutti gli alberi crescono in rami nella primavera e principio di state, e perciò allora bisogna di inacquarli e dargli umidità acciò che con essa crescano [illegible] giovanetti. Petr. Canz. 4°. 3. C. a un giovanetto nuovo i rami santi Fiorian d'un lauro giovenetto e schietto.

Val. Fortig. Ricciard. 19. 35. Tra certe giovanette canne Vede un splendor.

6. E in forza di Sost. m. e f. Bocc. Nov. 46. 2. (C) Nella quale fu già, tra l'altre, una giovanetta bella, la quale un giovanetto [illegible] amava sopra la vita sua. Dant. Par. 6. Sett'essi giovanetti [illegible] Simone e [illegible] Amet. 41. Mentre che io giovanetta [illegible] Lor. As. 119. Venere [illegible] compartì l'onor della sua [illegible] con una [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 88. 17. (M.) Si [illegible] in atto sul capo [illegible] forte [illegible] una giovanetta.

7. [T.] Porta il compar. altro. Il più giovanetto de' [illegible] I più giovanini forse non si direbbe così comunemente.

GIOVANETTUCCIO. Agg. e S. m. [T.] Dispr. atten. [illegible] e apparenze e la condizione meschina [illegible].

GIOVANEZZA, GIOVINEZZA e † GIOVENEZZA. S. f. Astr. di GIOVANE. Età giovanile. (Fanf.) Lat. aureo Juventas. Fr. Jeunesse. [Camp.] D. Conv. IV. 9. Giovanezza è colmo della nostra vita. E questo [illegible] all'età di trentacinque anni nel primo verso della Div. Commedia. — Bocc. Nov. 13. 21. (C) Per la freschezza [illegible] giovanezza. E nov. 15. 13. Per se medesimo le' giovani conoscendo e costume che [illegible] amano nella giovinezza. Nov. ant. 21. 1. Siccome addivenne per Lucrezia, il quale fue [illegible] e poveretto quasi tutta sua giovanezza [illegible] dal padre e dalla madre. Fir. As. 122. [illegible] giovinezza. Red. Annot. Ditir. 16. Alcuni grammatici hanno voluto [illegible] che la voce giovinezza sia solamente delle scritture moderne, e giovanezza delle antiche [illegible] ingannarono.

Sacchetti in Saggio Rime. 120. (Fanf.) Potrebbe ancora [illegible] riposata. Ma odio giovinezza È il proprio acquisto. Non se ne cura se 'l paese è tristo.

[T.] Vigore di giovinezza. — Gaja giovanezza. [illegible] Martir che consacrò col proprio sangue il fiore della giovanezza e della verginità.

2. Perdere la giovanezza. Passare senza frutto. Bocc. Nov. [illegible] (C) Indarno mi dorrò d'avere la mia giovanezza perduta.

3. [Camp.] Condurre ad onore la giovinezza di alcuno, per [illegible] D. 2. 20. Esso parlava ancor della larghezza Che fece Niccolao alle pulcelle Per condurre ad onor lor giovinezza. — Il [illegible] le doti [illegible] e le maritò.

4. Per Azione di giovane. Cecch. Dissim. 1. 2. (V.) Lo lascerei per [illegible] far qualche giovanezza, [illegible] comporta. Varch. Stor. [illegible] (Man.) Per quella giovinezza o incontinenza [illegible].

5. (Val.) Tornare in giovinezza. Fare atti da giovane essendo vecchio. Pucc. Guerr. Pisan. 3. 27. [illegible] in giovinezza, Co' giovan danzando [illegible].

6. Fig. [T.] Giovanezza dell'anima. — Giovanezza de' popoli.

7. Parlando del Vino. Sen. Pist. 36. (M.) Quel vino [illegible] il quale pare aspro e duro quand'egli esce del tino, e quello [illegible] può durare lungamente, [illegible] bocca nella sua giovanezza.

8. [Cont.] Di alberi. Cr. P. Agr. 1. 155. Altri alberi fanno il contrario de' soprascritti, che meglio [illegible] nella giovanezza che in vecchiezza, sì come sono i mandorli e i peri.

GIOVANILE e † GIOVENILE. Agg. com. Aff. al lat. aureo Juvenilis. Da giovane. Di giovane. Red. Vip. 1. 9. (C) Particolarmente quand'egli veneva ne' giovanili anni. Bocc. Nov. 13. 5. E facendo [illegible] solamente che a [illegible] appartiene, ma ancora quelle che nell'appetito lor giovenile cadeva di voler fare. Petr. canz. 21. 2. Quest'[illegible] mente molt'anni, Pien di vaghezza giovenile, ardendo. E 25. 1. Che in giovenil fallire è men vergogna. (G. Fas.) E Son. 1. In sul mio primo giovanile errore. V. anco GIOVENILE.

† GIOVANILEMENTE. Avv. Da GIOVANILE. [Camp.] Per Giovanilmente. Guid. Giud. 1. 1. Confidandosi giovanilmente nella speranza della sua virtude.

GIOVANILISSIMO. Agg. Superl. di GIOVANILE. Sempre in senso di biasimo. Segner. Pred. 2. 13. (M.) Dirà che a ciò gli porgeste occasione con la [illegible] giovanilissima [illegible] amoreggiare in vostra [illegible] [T.] [illegible]

GIOVANILMENTE e † GIOVENILMENTE. Avv. Da GIOVANILE. Da giovane, A uso di giovane. Lat. aureo Juveniliter. Amm. ant. 25. 8. 6. (C) Quando i vecchi si convertono e vivendo bene è da [illegible] Bocc. Nov. 100. 19. Cognoscendo [illegible] giovenilmente avea fatto. Plut. Adr. Op. mor. 4. 259. [illegible] Istoria [illegible] Car. En. 2. 818. Qui [illegible] vede la vecchia [illegible] giovenilmente armato, Oh, disse, infelicissimo consorte.

2. Con vigore giovanile. Gios. Flav. Guerr. 8. 7. 8. (Fanf.) Simone benchè fosse molto vecchio, [illegible] men giovenilmente [illegible] tutte le cose fu vincitore. V. anco GIOVENILMENTE.

GIOVANINO e INA. [T.] Più Agg. che Sost. Dice talvolta minore età che Giovanettino.

[T.] Femm. e piuttosto Agg. Una giovanina [illegible].

Las. Cen. 2. nov. 7. (M.) In breve [illegible] raccomandò, guardate a non la [illegible] giovanina e tenerina. Sassett. Lett. 52. (Man.) Affettata, [illegible] essere [illegible] giovanina.

2. [T.] Fig. [illegible] di pianta. Baccelli giovanini. — V. anco GIOVININO.

GIOVANISSIMO. Agg. Superl. di GIOVANE. Bocc. Nov. 74. 3. (C) D'anni già vecchio [illegible] giovanissimo. Dant. Vit. Nuov. 1. Certo [illegible] giovanissima [illegible] si conveniva. E 2. [illegible] per vedere questa [illegible] giovanissima. Varch. Lez. 471. [illegible] ragionamento e discorso potremo assai leggiermente [illegible] quanto siano grandi le forze [illegible] giovanissimo e antichissimo [illegible] V. anco GIOVINISSIMO.

† GIOVANITUDINE. S. f. Gioventù. (Fanf.) Lat. aureo Juventus. Id. Crist. [illegible] Io son preso in latte [illegible] e nudrito fino a la mia giovanitudine. E altrove. [illegible] entrasti [illegible] G. 7. [illegible] invecchiate, e [illegible] pervenute in giovanitudine. Vit. S. Franc. 153. (M.)

GIOVANNALI. [T.] V. GIOVANNI, § 4.

GIOVANNI e GIANNI e GIAN e † JANNI, e il pop. fior. GIOANNI. [T.] V. pr. Che in certe locuzioni diventa quasi nome com. [illegible] e allusione a senso di nome [illegible] D. 3. 12. [illegible] veramente GIOVANNI [illegible] questa voce [illegible] Il [illegible] e anche [illegible] 2. 8. Di a Giovanna mia che per me chiami (preghi). E 5.

[T.] Quando diciamo, Leggesi in S. Giovanni, il Vangelo o le Epistole di S. Giovanni intendiamo l'Apostolo [illegible] D. 2. 25. [illegible] Giovanni è meco [illegible] F. 3. 4. Quel Giovanni, Qual prender vuoi [illegible] e questo è il Battista; ma 3. 32. [illegible] el Battista [illegible] 19. Il mio [illegible] S. Giovanni [illegible] che [illegible] fu battezzato [illegible] Firenze [illegible] Rep. di Firenze. D. 3. 16. Il Tetto [illegible] di S. Giovanni, ove D. 3. 25. Dormi [illegible] Nome [illegible] in Firenze quel di S. Giovanni [illegible] padri Scolopi benemeriti detti S. Giovannine per distinguerli dall'altro. — Padri o Frati di S. Giovanni di Dio. I Fate-bene-fratelli [illegible] anco di S. Giovanni di Dio. — S. Giovanni decollato, Chiese di Venezia e di Roma. Machiav. Leg. e Com. 1. 412. In santo Janni. Alla decollazione accenna D. 3. 18, a proposito delle monete fiorentine coll'effigie del Santo, le quali piacevano anche in corte di Roma. Oltre ai Fiorini d'oro altre monete minori. Tra queste una detta in ant. S. Giovanni a vedere.

2. Della divozione profonda de' Fiorentini al Battista sono impresse più che le monete, i Prov. Quand'altri ci ha macchinato qualche cosa contro la quale [illegible] S. Giovanni non vuole inganni. Cellini [illegible] 52. (Fanf.) Non [illegible] ammette [illegible] il Cela, il Pulcinella, il Zanni, [illegible] San Giovanni [illegible] inganni [illegible] S. Giovanni non vuole inganni, o Gesù [illegible] vogliamo dire come protestando di non mentire.

[T.] [illegible] Carnevale per Anni, come ora [illegible] dicevano. Ha parecchi S. Giovanni sulle spalle. È [illegible] poco ancora può vivere. [illegible] ha pochi S. Giovanni.

† Sono passato [illegible] da S. Giovanni (Paul. Mod. dir. [illegible] cap. 64. p. 135. Ch'i dice chi non teme [illegible] perchè [illegible] Firenze era luogo di [illegible] e di [illegible] o forse in senso più gen. Non son così [illegible] i luoghi e gli uomini.

3. [T.] Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, e poscia di Malta, questo da Giovanni elemosinario. [illegible] Ordine di S. Giovanni.

4. Nel modo di [illegible] S. Giovanni Boccadoro. V. BOCCADORO. [G. Fal.] E anco [illegible] Gaiat.

7. Giovanni. [illegible] Quei che [illegible] con S. Gio. Grisostomo [illegible] l'esser di lui. — Giovanniti. Setta che ha tuttora in Asia seguaci, e ministra il battesimo in nome soltanto del Precursore di Cristo.

[T.] Giovannal. Setta rel. e polit. in Corsica.

5. [T.] Il Grisostomo. V. anche CRISOSTOMO [illegible] chiamarsi e Giovanni Grisostomo, e S. Gian Grisostomo, [illegible] D. 4. 32. [illegible] — Nel Bocc. e in altri Giannotto e [illegible] e Giannicole e Giannuccole. — Giovanni de' Medici era chiamato [illegible] Più anonimo. Giovanni delle Bande nere. Com. [illegible] Giannetto e Nanni, e di qui nomi assai di casate.

6. [T.] Fu detto che il nome dell'uccello Barbagianni venga da Bubo e [illegible] confusi, ma ai Fr. Jean le blanc, Specie d'aquila. — [illegible] Sav. [illegible] 2. 345. [illegible] il Coniglio, perchè in Francia Jean è nome usitato di scherno, e di qui forse agl'[illegible] e Gianni e [illegible] un rustico goffo. M. Gianni [illegible] Gian Domenico [G. Fal.] [illegible] Gianni, Fare spese per altri con borsa che ha del semplice [illegible] in senso di Semplice. Sacchett. Rim. 2. 207. (Gh.) Figlia mia, [illegible] a questo matto, Diceva il Duca, sarei ben Giovanni.

7. [Palm.] Fava grassa, specie d'erba (Sedum Telephium), detta anco Erba di S. Giovanni, perchè [illegible] tempo.

[T.] Di colore. Cennin. Tratt. Pitt. 72. Bianco Sangiovanni.

GIOVANNITI. [T.] V. GIOVANNI, § 4.

† GIOVANNIZZERO. S. m. Storpiatura contadinesca di Giannizzero. [illegible] colla pretensione forse di correggere la creduta storpiatura di Giannizzero quasi [illegible] di Gianni.

† GIOVANO. Agg. e S. m. e nel dial. sen. S. f. GIOVANA. Giovane. Vit. SS. Pad. 1. 85. (M.) Un giovano figliuolo del padrone del legno invasato dal [illegible], incominciò a gridare. Cavalc. Pungil. 194. Come avvenne a un giovano figliuolo di un ricco villano. Fr. Giord. Gen. 99. (Man.) Uno bello giovano.

GIOVANONA. Fem. di GIOVANONE. Cecch. Stiav. 3. 4. (M.) [illegible] se la [illegible] a tutte e dua? Vedete [illegible] giovanona tanto alta.

GIOVANONE. Agg. e S. m. Accr. di GIOVANE. Buon. Tanc. 5. 3. (M.) Oh servidor di Pietro sciagurato [illegible] Due giovanoni [illegible] una bellezza. Gozz. Osserv. 5. 31. Nap. 1831. (M.) [illegible] ch'era un giovanone tutt'alto senza cervello e scimunito. [T.] Prov. com. Tanto fatto.

GIOVANOTTACCIO. [T.] E pegg. più dispr. di [illegible], come Giovanotto è meno gentile di Giovanetto.

GIOVANOTTETTO. [T.] S. m. Dim. vezz. di GIOVANOTTO.

GIOVANOTTINO. [T.] *Dim. vezz. di* Giovanotto, *ma per la differenza dell'origine men delicato di* Giovanettino. *Di femm. non si dice; ma, a modo di agg.*, Giovanettina.

GIOVANOTTO, e GIOVINOTTO. *Agg. e S. m. Accr. di* Giovane *e* Giovine, *benchè non si usano per dimostrare maggior gioventù e più fresca età, ma bensì per accennare maggior vigore di forze, e più robustezza di corpo.* [T.] Giovanotto *ha anche il femm.* Giovanotta, *segnatam. nelle campagne, ma non è com.* [illegible] *Cant. Carn. Poes.* (Ri. 41.) (C.) Questi, che furon già nel calcio dotti, Si risentono quest'anno, E vogliono dar a molti giovanotti Del calcio [illegible] buon colpo, se potranno. *Malt. Franz. Rim. burl.* 169. Il valoroso e già bel giovanotto Alcibiade fu molto famoso. *Buon. Fier.* 3. 1. 8. Non veggo per di qui a lungo spazio Fuor della porta comparir nessuno, Fuorchè due giovanotti cittadini.

2. (Tom.) *Fam. per* Scapolo, *anche non assai giovane.*

GIOVANOTTONE. (G. M.) *S. m. Accr. di* Giovanotto. *Segnatam. Giovane vigoroso e di* [illegible] *statura.*

GIOVANTE. *Part. pres. di* Giovare. *Che giova. Non com. Bus. Cant. Dant.* (M.) E questa è quella grazia che è giovante.

2. † *Per* Dilettevole, Piacevole. *Ovid. Pist.* (M.) Sarà allegra del dolce suono de' giovanti stormenti.

GIOVANUCCIACCIO. (Tom.) *S. m. Dim. dispr. di* Giovane; *dice la meschinità piuttostochè la prima prima giovinezza.*

† **GIOVANZELLO.** *Agg. e S. m.* Giovincello. *Borz.* 36. (Mt.) E tu, giovanzello, non imparasti [illegible] sceglier di Giove giacer due doglia [illegible] l'uno pieno di bene e l'altro pieno di male? *Rim. ant.* 2. 172. [illegible] giovincella Dirai a quella.

GIOVARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Juvare. *Dare ajuto, Far utile, Far pro; contrario di* Nuocere. *Dant. Purg.* 22. (C.) Facesti come quei che va di notte, Che porta il lume dietro, e sè non giova. *Petr. Canz.* 8. 5. (Mt.) Ed io son un di quei che 'l pianger giova. [T.] *Hor.* Operare quel che egualmente giova ai poveri, egualmente ai ricchi; negletto, egualmente ai fanciulli e ai vecchi nuocerà.

2. *Per* Ajutare, Favorire. *Stor. Semif.* 77. (Mt.) Non mancò Scolo... ogni via tenere per gli affari del Conte giovare, ma nullo modo utile. *Bemb. Asol.* 2. (C.) Essi non [illegible] compagnie, nè sono giovati dagli altri, nè essi giovano a [illegible] [T.] [illegible] Giovateci colle preghiere e coll'amore. — Giova col consiglio.

3. *N. ass.* Essere utile *a un uomo o checchessia, e sim. e si costruisce per lo più col terzo caso, e sovente colle particelle* Assai, Poco, Molto, Niente. *Bocc. Nov.* 15. 28. (C.) Che giova oggimai il piagnere? *E nov.* 16. [illegible] Ma poichè vide le lagrime poco giovare. *E nov.* 18. 2. Non solamente non gli giovavano, anzi pareva che gli nocessero. *Pet. Canz.* 39. [illegible] Che giova dunque perchè tutta spalme La mia barchetta? [T.] *Senec. Cons. Polit.* Se per[illegible] dove non è [illegible], non giova arte alcuna, perchè la paura ci fa dimenticare la scienza.

[illegible] *Camp.* [illegible] Del suo profondo onde ella [illegible] giova. *E* [illegible] *nell'esame relativo.*

(Tom.) *Dal Vang.* Che giova all'uomo lucrar tutto il mondo, e perdere quel bene che solo è verace?

[T.] *Prov. Tosc.* 60. Un uomo giova a cento e cento non giovano a uno. (*S'egli non sa giovare se stesso.*)

4. [T.] Giovare a [illegible] *dice talvolta meno che* Giovarlo. [illegible] *piccola cosa* [illegible] *quel che per* [illegible], Giovarsi [illegible] *l'essere suo, o nel meglio del essere.* [illegible]

5. [T.] *Ass. sottint. il nome. Ar. Fur.* 26. 55. Pregandolo ora, ora dicendogli onte, Ma non giovando, avea il cammin rivolto Per ritrovar Ruggero.

[T.] *Ass. in gen. Alf. Lett.* Questo anche ci ordina Dio, di conservarci per quelli a cui possiamo giovare.

6. [T.] *In senso aff. a* Importa. Giova notare. — Giova [illegible] — Giova ripeterlo.

7. *Per* [illegible] *Dittam.* [illegible] *Borgh. Mon.* [illegible] [illegible] posteri [illegible] punto di esempio giovare. *Bocc. g.* 10. *n.* 6. (Mt.) Mangiando egli lietamente, e del luogo solitario giovando.

E N. pass. Introd. Virt. 7. (Mt.) Per le quai cose [illegible] sopra, sono sì [illegible] che non mi giovo di mangiare nè di bere nè di dormire.

8. [T.] Non giova nulla. *Vang.* Non prodest [illegible]; *dice più che* a nulla, *sì perchè* [illegible] *sì perchè allungando fa* [illegible].

9. Fare a giova giova. *Ajutarsi l'un l'altro.* (C.) [T.] *Prov. Tosc.* 53. Bisogna fare a giova giova. *Bellin. Buccher.* 55. (Gh.) Ed egli [illegible] bisogna fare [illegible] a giova giova.

10. *N. pass.* Giovarsi di alcuna cosa. *Prenderne giovamento, ecc.* [illegible] G. S. C. [illegible] che si vagliono giovare della forza e della [illegible] questo regno. *Pallav. Stor. Conc.* 749. (M.) [illegible] del presente.

[T.] Giovarsi del diritto, della scienza, della legge, [illegible], d'un argomento, d'una citazione, [illegible].

[T.] Giovarsi dell'altrui, *appropriandoselo con frode o di forza.*

11. *Dilettare, Piacere. Petr. Canz.* 18. 6. (C.) Quel tanto a me, non più, [illegible] giova. *Bocc. Nov.* [illegible] 2. Poichè [illegible] ragionamento [illegible] a me [illegible] *Bemb. Pros.* 1. che a me giova di credere piuttosto. *E Asol.* 1. 12. [illegible] che a te più giova che si ragioni. *E* 2. Perchè giova egli a te di dire che del dolore... amore ne sia piuttosto, che [illegible] cagione? *Teseid.* 1. 28. (M.) Laond'io vi richieggio umilemente, E prego, se cotal vita vi giova,... *Poliz. st.* 1. 18. Quanto giova a mirar pender da un'erta Le capre, e pascer questo e quel virgulto! *Ambr. Furt.* 4. 2. (Mt.) Oh come mi giova far notte a simil persone, che par se lo vadano cercando col fuscellino. [C.C.] *Tass. Amint.* 1. 2. Ma questa vita giova.

E colla particella Ne. *Pass.* p. 79. (Mt.) La quale dolendosi gliene giova, e dilettasi di dolersene. *Burch.* 1. 59. (M.) E se fusse così, non me ne giova.

12. *Compiacersi. Bocc. g.* 10. *n.* 6. (M.) Mangiando egli lietamente, e del luogo solitario giovandosi.

13. [T.] *Non d'utile, e neanco di mero piacere, ma di pensata compiacenza. Ar. Fur.* 37. 7. Non resta però, donne, a cui giova il bene oprar, di seguir vostra via. *D.* 2. 21. Della mondizia (*dell'anima purgata*) il sol voler (*salire al cielo*) fa prova Che (*il qual volere*), tutta libera, a mutar convento L'alma sorprende (*la prende a un tratto la volontà di salire con la certezza della beatitudine*), e di voler le giova. — Mi giova sperare.

14. *Impers.* Giova ad alcuno *di pers. o di cosa, se glie ne importa, o, come già dicevano, glie ne cale (dal pensare a quella caldamente, e calorosamente adoprarsi).* [Camp.] *D.* 3. 8. Ma perchè sappi che di te mi giova (*che ho a cuore il tuo ammaestramento, soggiungerò*), Un corollario voglio che t'ammanti.

15. (Tom.) *Impers. Di cibo schifo, disgustoso, non abbastanza pulito, dicesi:* Non me ne giova. — *Chi trova un po' sudicio o vestito o letto o altro arnese, e però non vuole usarne, dice che* Non glie ne giova. *E di persone altresì. Latinismo gentile. Talora dicesi.* Non me ne giovo; *ma mi pare men bello.*

16. [T.] Non si giovare di pers. o di cosa. *Averla a schifo. D'altero o di schizzinoso.* Par non si giovi d'essere toccato.

17. *Fig. di piante.* [Palm.] L'erba medica si giova d'un terreno mezzanamente calcareo.

18. *In modo proverb.* Solleticare dove ne giova; *e vale* [illegible] *Fare appunto quel che* [illegible]. *Non com. Morg.* 22. 152. (C.) Rinaldo rispondea: Tu mi solletichi, [illegible], appunto dove me ne giova.

† **GIOVARELLO.** V. Giovincello.

† **GIOVARELLINO.** *Agg.* (Dimin.) *Nel Sen.* [illegible] [illegible]

GIOVATICO. *S. m.* [illegible] *Fanf.*

2. Dare a giovatico [illegible] *mediante pagamento. Dare a buon e nolo,* [illegible] (*Fanf.*) Fors'anco mirando a giovare e a giovarsi.

(M. F.) *Legg. Ant.* [illegible] Questi [illegible] a giovatico possono rivendere il grano e biade per tal cagione.

† **GIOVATIVO.** *Agg. Che giova. Esp. Vang.* (C.) Se la [illegible] è utile e giovativa a salute. *Volg. Mes.* (M.) Cosa molto giovativa è radere il capo nella convalescenza [illegible], e fregarlo, [illegible] bene [illegible] *Pallad.* [illegible] *Stor.* [illegible] giovativa. [illegible] del corpo in cui differiscono da quel [illegible] che a principio giovativa, ma non [illegible]

† **GIOVATORE.** *Verb. m. di* Giovare. *Chi o Che giova. Fr. Giord. Pred. R.* (C.) [illegible] Santo si mostra [illegible] nostro giovatore colla sua santa [illegible]

GIOVATRICE. *Verb. f. di* Giovatore. *Ovid. Pist.* 41. (C.) E però [illegible] lei l'essere a me benigna aiutatrice d'amore [illegible] giovatrice nel [illegible]. *Cavalc.* (C.) A quasi desidera fortuna giovatrice [illegible]

GIOVE, e † **JOVE**, e † **JUPITER**, e † **GIUPPITER**. [T.] *S. m. N. pr.* [illegible] *di Grecia riconoscevano come reggitore delle cose umane, e il maggiore delle false loro Deità. La* [illegible] Deus [illegible] *Jovis nominativo. Dal gr.* [illegible], *molti deriv.* [illegible] *horae sono locus, che consuonano alle idee crist.* Stella Diana, *agl'It.*, l'annunziatrice del dì, *e la Dea* Diana *de' Rom. anche* Jana. *In Lombardia, nell'ecclisse della luna, il popolo gridava* Giubiana, *come per farla con le sue preci placata.*

2. [T.] *D.* 2. 6. O Sommo Giove (*o G. C. per abusione, forse pensando all'orig. di* Zeus) [illegible] *Fur.* 7. [illegible] Sommo. *Anche in Virg.* [illegible] [Camp.] *Petr.* 5. 137. Se l'eterno Giove Della sua grazia sovra me non piove. *E* 5. 208. O vivo Giove, Manda, prego, 'l mio in prima che 'l suo fine. [Val.] † *Pecc. Gentil.* 3. 37. Stefano, [illegible] del Sommo Giove. [T.] *Virg.* Grande. *Cic.* Te Capitolino, che il popolo romano intitolò ottimo pe' suoi benefizi, massimo per la potenza. *E:* I nostri maggiori lui chiamano ottimo massimo, e prima ottimo, cioè beneficentissimo, che massimo, perchè maggior cosa e certamente più cara è il giovare agli uomini che l'avere potenza grande. *Virg.* Onnipotente. *Altro* Buono; *come* Buon Dio.

3. [T.] *Taluni tra Pagani ponevano un* Giove *Autore universale, e tre* Giovi *sotto di lui. Claudiano* Giove de' mari, *Nettuno. Stat.* Plutone *in latino* [illegible] — Giove stigio, *nero. D.* 3. 4. Questo [illegible] Giove, Mercurio e Marte [illegible] *Virg.* [illegible] *Altrove con Omero fa che Giove con le bilance pesi i fati di due uomini e di due nazioni. Juv.* Se Giove mi renda gli anni della mia giovanezza. *Hor.* Sic Jovi gratum. [illegible] a Dio. *Altrove* O [illegible] grandi dolori. *Che atterra e* [illegible] *Hor.* [illegible] Dio [illegible] *procacciare de se. Virg.* [illegible] Pieno di Giove [illegible] [illegible] Terra del [illegible] *Comico, ma con migliore* [illegible] *Hor.* Perchè non dovrà Giove irato enfiar le gote [illegible]?

[T.] *D.* 1. [illegible] orribili Giganti che minaccia Giove [illegible] ancora, quando tuona. *E* [illegible] Questo [illegible] essere spento [illegible] sua potenza [illegible] Giove [illegible] *Pet. Son.* [illegible] Per [illegible] a Giove. *Val. ann.* [T.] *D.* 1. 14. [illegible] Vulcano, stata stanca (*dice l'empio Capaneo per dispregio*).

[T.] *Virg.* Creta isola di Giove, *dov'egli nacque.* E [illegible] Giove Ideo.

[T.] *Ir.* 2. 32. L'uccel di Giove (*l'aquila*). *Virg.* Jovis aves.

4. [T.] Minerva, che nasce armata dal cervello di Giove *senza madre, simbolo della Sapienza generata e coeterna, e quasi prova [illegible] dalle cose sin dal principio compiute, venute alle umane imprese [illegible]* Virg. [illegible] E [illegible] O gran prole di Giove. [illegible] *Ar. Fur.* 24. [illegible] [illegible] di Giove. [illegible] [illegible] [illegible] *infante, [illegible] [illegible] più alti senza [illegible], ma [illegible] la [illegible] nel animo [illegible]* Virg. [illegible] [illegible] magnum Jovis incrementum. [illegible] *Cristiano, e cammino scende più basso* [illegible] *Petr.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] di man[illegible] [illegible] fronte umana da far veder Giove.

5. [T.] *Quando diciamo il Giove d'Omero, vale Qual è rappresentato da Omero.* Il Giove omerico ha ispirato il Giove di Fidia. — Giove Olimpico, *la statua e il tempio.*

Modo prov. [T.] Maestà, Serenità di Giove Olimpico, *per [illegible] immagine di grandezza e forza vera,* [illegible] — *Per [illegible] l'uomo che affetta dimostrarsi maggiore degli uomini e delle cose, non si turba di nulla, perchè di nulla si cura.* — Giove [illegible] *immeo antico.* — Giove Olimpico, o Giove [illegible] *immagine, o [illegible] del* Giove [illegible], e [illegible] Giove *i tempio in Roma, onde Hor.* Il nostro Giove. E [illegible] Jove et urbe Roma. — Giove custode *moneta.*

† [illegible] Giove. *fig. e poet. com. per Cessare di fare il soldato, Abbandonar o mestiero.* (Dal lat. Jovi conservatori suspendere arma. *Mart.* 1. 53. (*Gh.*) [illegible] [illegible] a Giove. [*G. M.*] *Ma tuttavia [illegible].* Bisogna render l'arme a Giove, *quando uno non si sente più atto a far quel che faceva e poteva da giovane.*

[T.] Giove Statore. — Giove conservatore. — Ospitale. *Virg.* Jupiter hospitibus nam te dare jura loquuntur. — *Hor.* A chi darà Giove le parti d'espiare [illegible] *Sentivano la necessità d'uno che d'una espiatrice. E Giove stesso aveva titolo di Salvatore.*

6. [T.] *Nel giuramento e scongiuro e invocazione.* Hor. Per Giove. *Ter. Prol.* [illegible] *Hor.* [illegible] qui nos Juppiter, exe ames? *Catul.* Charitibus [illegible] Juppiter. *Virg.* [illegible] Jovem et [illegible] testatus [illegible] [illegible] aras. *Hor.* [illegible] Jov[illegible] [illegible] Deosque [illegible] Spem [illegible] — *Eccl. fam. [illegible] cel.* Per Giove. — Corpo di Giove, *come della luna, di Saturno.* — Corpo di Venere, *non si dice.* — *E [illegible] per cel. [illegible] [illegible]* Barba di Giove. e Il padre Giove. *La Fontaine.* Jupiter [illegible] au pouvoir monarchique.

7. *Ha altresì detto cel. il modo* [T.] Giove terreno, *d'un potente di questo pianeta.* Hor. Terrarum [illegible] [illegible] ad [illegible] [T.] *Fasc.* [illegible] *le educazione de' preti di corte.* *Te Deum!* [illegible] Deo [illegible] al terren Giove è nato. [T.] *Plaut.* [illegible] Reperi [illegible] [illegible] Joves. *Marz.* 1. [illegible] Giove [illegible] a cena. — *Parecchi re di questo nome si confusero nelle tradizioni pagane.* Tantalo re di Frigia, rapitore di Ganimede. Conto re d'Etruria. — Giove Ammone, *[illegible] dato gli da Rom. e da Gr.* Ammone, *il sesto e secondo della prima dinastia d'Egitto, secondo Manetone, il nono re della dinastia degli Dei tra gli Egizi [illegible] Sincello.*

8. [T.] [illegible] Cielo e Dio, ai *Pagani comune a Giove e Cielo; e Cielo e Aria a loro e a noi. E questo simboleggiava anco l'essere Giunone, l'aria, [illegible] a Giove e sorella; e d'altra parte [illegible] padre scendere in pioggia negli amplessi della Terra. Segnavan nel tuono e nel fulmine [illegible] la potenza di Giove; onde il [illegible] di Giove [illegible] rimasto a noi quasi per cel. [illegible]* Hor. [illegible] [illegible] [illegible] *Meglio nel libro de' Re.* Noi [illegible] Signore. *Hor.* L'uom giusto, tenace del proposito, non lo scrollerà dal saldo suo mente [illegible] de' cittadini che ingiungono cose prave, non la faccia d'instante tiranno, nè la gran mano di Giove fulminante. — *Petr. Son.* 21. (*C*) [illegible] *fronda (l'alloro)*, che preserve l'ira del ciel, quando il gran Giove tuona.

[T.] Giove [illegible] *direbbero tuttavia gli eruditi.* Virg. Juppiter [illegible] auctus. *Hor.* [illegible] res diversque deducunt Jovem. *E.* Juppiter [illegible] cana nive conspuet Alpes. *Per cel. iron. direbbesi tuttavia* Giove [illegible].

[T.] *L'aria stessa in gen. Hor.* Sub Jove frigido. *Virg.* Coesumi condunt umbra Juppiter. *Più bello perchè immagine di spirito benefattore. Hor.* Jovis aurae.

9. *Il pianeta.* [T.] *D.* 3. 18. Giove Pareva argento lì d'oro distinto. *E.* 22. [illegible] temperar di Giove Tra il padre e il figlio *Saturno e Marte.* *E.* 27. *V. altresì in* [illegible] — *G. V.* 12. 40. 1. (*C*) Fue la congiunzione di Saturno e di Giove a gradi venti [T.] *Prov. Tosc.* 101. Quando il sole insacca Giove, non è sabato che piove. — Satelliti di... — Macchie di...

10. *Per sim.* [T.] Die Jovis, *il Giovedì.*

[T.] [illegible] Tunica di Giove, *e perchè la veste del Giove Capitolino, e perchè dal Campidoglio la prendevano nel condurre il trionfo.*

[T.] Giove *nel ling. dell'alchimia è lo Stagno e l'Oro.* (Cont.) [illegible] *Tipocosm.* 245. Secondo alcuni a Giove si dà lo stagno, a Venere il rame, e a Mercurio l'argento vivo. *Lauro, Mir. Ast. magn.* 15. 6. Numero Saturno il piombo, Giove lo stagno, Marte il ferro, il Sole l'oro, Venere il rame, Mercurio l'argento vivo, e la Luna l'argento, affermando che acquistano loro complessione dagli sette pianeti.

[B.] *Ar. Fur.* 33. 13. Il monte di Giove (*il gran S. Gottardo*).

[T.] Arbero di Giove, *la quercia.*

Barba di Giove, *bot. cog.* Anthyllis Barba Jovis. *Frutic. sempre verde, assai grazioso per il colore verde e bianco argentino e lucido delle foglie, e per i gruppi di fiori gialli pallidi dei quali si riveste in primavera.* *Targ. Tozz. Ott. Ist. botan.* 3. 75. (*Gh.*)

[T.] Fil [illegible] di Giove, *Coccole d'un frutice, delle quali facevansi frange com'ora di pallottoline di cristallo, ai vestiti da donna.*

[T.] [illegible] *Balanus, Castagna delle migliori.* *Apul.* [illegible] *Specie di castagno.*

GIOVEDÌ e † GIOVEDIA. [T.] S. m. *Dì di Giove, il quinto della settimana cristiana, la quale rimane, con Giove e con Marte, Mercurio e Venere, ma [illegible] [illegible] [illegible] mistica quindi non se ne [illegible] [illegible] [illegible] guidatori.* *G. V.* 12. 20. 2. (*C*) Mercoledì dopo vespro, per non aspettare il giovedì vegnente..., assalirono. *E.* 10. 20. 1. Fu cominciato l'assalto giovedì a' dì 25 di settembre. [T.] Fra di giovedì. — Fra il... — Fra [illegible] — Fra un... — Primo giovedì di Quaresima. — Giovedì dopo Pasqua. [illegible] Giovedì di Passione, *quello innanzi il Giovedì Santo.* [*Cors.*] Giovedì Santo, *il Giovedì dell'ultima settimana di Quaresima.* *S. Ant. Lett.* 34. Volse Cristo [illegible] mangiare, la sera di Giovedì Santo, l'agnello pasquale co' discepoli. [T.] *Quel che chiamano* Giovedì grasso *in altre parti d'It., Berlingaccio in Tosc. è il precedente a quel, con lusso di lingue,* Berlingaccio. *Il resto d'Italia non lo conosce [illegible] [illegible] nel [illegible]*

2. *Fanf. Fam.* È un giovedì!... *È già passato molto tempo dacchè...* *Come* Settimana *diceva* Settimana [illegible].

[T.] *Fam.* Mancare a taluno un giovedì, *come* Non aver tutti i suoi giorni. *Essere scemo.*

[T.] *Il Ven.* [illegible] *mutato al solito, lo V in B, e quindi* Zobia, *come* Zogo *e* Zugar *per* Giuoco. — Scedon (*Fanf.*) Giobbia venuta, settimana perduta: *non lasciar sfuggire il primo tempo che si offre,* (*Nev. Nelle [illegible] [illegible]*, Giovedì).

† GIOVENAGLIA. S. f. *Gioventù, Moltitudine di giovani,* Gioventù. *Fior. It.* 340. (*M.*) La gagliarda giovenaglia che abbiamo con noi. *E appresso.* La più [illegible] [illegible] d'Italia. *V. anche* GIOVANAGLIA.

GIOVENALESCO. [T.] *Agg. Da* GIOVENALE, *n. pr.* Giovenale, *n. D.* 2. 22. Giovenale, *n. pr. del cinquecento. Ar. Fur.* 46. 12.) [T.] Moralità acre e [illegible] giovenalesca invereconda. — Satirico più giovenalesco che oraziano. — *A modo di sost.* Ha del giovenalesco.

GIOVENCA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Juvenca. *La femmina del giovenco, Vacca giovane.* *Amet.* 81. (*C*) Seguio (*Cadmo*) la non domata giovenca tra' monti Aonii. *Alam. Colt.* 2. 51. E se [illegible] ricca per caso incontra, Ch'a l'ama a giovenca intorno pasca, Quasi [illegible] accenni a ferir vacui Col le corna e col petto. *Tass. Am.* 1. 1. Stanti dunque pensoso Il montone dell'agnella, Della giovenca il toro? *Grad. Past.* Una giovenca viene di Grecia, che struggerà te e noi, e tutto il paese. *E appresso.* Quella giovenca di che [illegible] parlo, è già entrata nella tua pastura. (*Qui parla d'Elena.*) *Band. Tosc.* 31 *Genn.* 1561. (*Vian.*) Nota di tutte le bestie che si troveranno in nostro Comune, intendendo vaccine, bovine, bufaline, cavalline e porcine, mettendo le donne di per sè, e così le puledre e giovenche. (*Qui è nota da rimettersi alli uffic. de' Fossi.*)

GIOVENCO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Juvencus. *Bue giovane che ha appena passato l'anno.* *Bocc. Nov.* 34. 14. (*C*) Non altramenti che un lion famelico, nell'armento de' giovenchi venuto..., prima co' denti e colle unghie la sua ira sazia, che la fame. *Ott. Com. Par.* 27. 582. Lasciata la deifica forma, si mostrò essere un bellissimo giovenco. *Cr.* 9. 60. 1. Della generazione de' buoi son quattro gradi d'età: la prima è quella de' vitelli, la seconda è quella de' giovenchi, la terza de' buoi novelli, la quarta de' buoi vecchi. *Alam. Gir.* 22. 128. Di lupo in guisa che 'l giovenco ha preso.

† GIOVENE. V. GIOVANE.

† GIOVENETTO. S. m. *Dim. di* GIOVENE. (*Fanf.*)

† GIOVENETTO. V. GIOVANETTO.

† GIOVENEZZA. V. GIOVANEZZA.

GIOVENILE. V. GIOVANILE.

GIOVENILMENTE. V. GIOVANILMENTE.

† GIOVENITUDINE. S. f. *Gioventù.* *Ovid. Simint.* 2. 223. (*Man.*) Dovere primavera della etade ch'è prima che la giovenitudine. *E.* 226. O Giacinto, ingannato nella prima giovenitudine, tu te ne vai.

† GIOVENTA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Juventa. *Gioventù.* *Guitt. Lett.* 25. *Man.* Giovane uomo, gioventa voglio usare. *Rim. An. Chiaro Davanzati.* Mia gioventa, sanitade, e porto e nave, [illegible] di ciascuno e 'l salute. Non fu uomo [illegible] [illegible] temprar l'una per ciò ch'ave. (*Vedi not.* 324. *Guitt. Lett.*)

† GIOVENTATE. S. f. *Gioventù. Lat. aureo* Juventas. *Guitt. Rim.* 1. 60. *Man.* Veder fior e diletto di ciglioni. Donna che sottomette a castitate Valore e gioventate.

GIOVENTÙ, † GIOVENTUDE, e † GIOVENTUTE. S. f. *Aff. al lat. aureo* Juventas. *Età che segue l'adolescenza.* *Giovanezza.* *Coll. SS. Pad.* (*C*) Sicchè dalla sua gioventudine insino a ora [illegible] nella scuola de' monasteri. *Petr. cap.* 6. Si mosse, e disse: O tu, donna, che vai Di gioventute e di bellezza altera.

[T.] *Contrapp. a* Vecchiaja. *Prov. Tosc.* 145. Chi ride in gioventù piange in vecchiaja. *E.* 146. Chi non fa bene in gioventù stenta in vecchiaja. *E.* [illegible] In gioventù strenato, in vecchiezza [illegible]. *E.* 147. La vecchiezza è un male desiderato da tutti, la gioventù un bene non conosciuto da nessuno. — Calda gioventù. — Sulla soglia della gioventù. — Il fiore della gioventù, *dice e la giovinezza della persona e i più scelti tra i giovani presi insieme.*

2. [T.] *Per estens. comprende anco l'adolescenza, e si prolunga ai primi anni della virilità, come nell'uso rom. Quindi il modo* La prima gioventù. — Dalla prima gioventù. — La gioventù comincia, finisce. — A certuni la gioventù non finisce mai. *Leggieri di testa o di cuore.* — In gioventù, *nel tempo della gioventù.* — Pieno di gioventù, *anco l'uomo maturo, se vigoroso del corpo e dello spirito.*

[T.] *Per accusare o scusare quel che i giovani fanno, esclamasi, in senso di riprensione:* Gioventù, gioventù! *In senso di scusa.* Che volete? gioventù!

3. Gioventù *vale anche Azion da giovane, Ragazzata. (Man.)*

4. *Per simil. La prima età, o Il primo tempo di checchessia.* *Cr.* 4. 4. 4. (*C*) E un'altra maniera d'uve, la quale trebbiana è detta, ed è bianca, col granello ritondo, piccolo, e molti granelli averte nella gioventù e [illegible] *Guar. Past. Fid.* 3. 1. O primavera, gioventù dell'anno, Bella madre di fiori. *Fr. As.* 178. Io m'ingegnerò che gli sia oramai bene con qualche freno mentre i caldi impeti della sua gioventù. *Cant. Carn.* 25. Quel primo eterno amor, somma giustizia, Fiorenza, a te riadduce Queste tre [illegible], in cui la puerizia, La gioventù, la senilità riluce.

(*Gal.*) Le giovani piante come le giovani persone, dopo due o tre anni, vigorisce la gioventù, e *costà più novelli prendono vigore,* che se [illegible] [illegible] le selve. [Palm.] Gioventù *chiamansi, novelli ulivi presi insieme, cioè quei piccoli arboscelli che si allevano.*

5. *Fig.* [T.] Gioventù dell'anima, dell'ingegno. [G. M.] *Salm.* La gioventù sua come quella dell'aquila si rinnovera.

6. *Per Quantità e Moltitudine di giovani.* *Vor. ant.* 32. 1. (*C*) Quinzio il Dittatore fece assembrare tutta la gioventude romana. *Cr.* 9. 79. 1. Adunque ne' boschi è [illegible] veder la gioventù, e quella quasi

armata. F. V. 11. 35. Molta gioventù, che non passava l'adolescenza, si [illegible] nella città, per procuro de' padri loro, [illegible] nel reggimento. (Man.) Buonarr. Ajon. 1. 52. Vede Gradasso, che mazza e che spinge La gioventù [illegible].

§ Per [illegible] e Nipote. Pandolf. Gover. fam. p. 1. ediz. veron. 1818. (Gh.) Niuna letizia ne essere alla vera maggiore, che vedere la loro gioventù ne estimata reverente e virtuosa. — V. anche [illegible], GIOVENTUDINE, [illegible], GIOVENTÙ, GIOVANEZZA.

† GIOVENTUDINE. S. f. Gioventù. Dec. Nov. 45. 2. (C) [illegible] gioventudine [illegible] Tes. Br. [illegible] 25. Gli anni [illegible] che ha passata gioventudine sono quelli che [illegible] Fr. Giord. S. Pred. 36. Altresì non si può tenere la gioventudine.

[Camp.] [illegible] Met. vi. Ella fece [illegible] della [illegible] della gioventudine.

§ † Per Fanciullezza, ecc. Ragazzata. Dant. [illegible] Nov. [illegible] ediz. Milano [illegible] 1827 (M.) E perocchè [illegible] passioni ed atti di tanta gioventudine, parrà alcun parlare fabuloso, mi partirò da esse.

§ [Cont.] † Delle piante. Cr. P. Agr. 1. 13. Questa cosa addiviene alla gioventudine delle piante per lo calore [illegible] e alcuna volta [illegible] la radice [illegible] l'umido superfluo, siccome uscisse per se stesso.

† GIOVENZELLO. Agg. e S. m. Giovincello. Rim. ant. Lorr. [illegible] Bottaia giovenzella, Cara a quella c'ha la bionda trezza.

GIOVERECCIO e † GIOVARECCIO. Agg. [Tig.] D'aspetto piacente [illegible] Quella bella ha una faccia giovereccia ch'è un piacere. — Donna giovereccia, non bella, ma di grato aspetto, come del [illegible] se ne giova. — Anco di bambino, meno com. Juvat ha Lat. Piace.

§ [T. G.] Che ne giova a toccarlo, Che non fa schifo. — Il suo contrario, parimente usato, è [illegible].

GIOVETO (San). S. m. Specie d'uva e di vitigno. (Fanf.)

GIOVÉVOLE. Agg. com. Giovativo. Che giova, Che apporta giovamento. Fr. Giord. Pred. I. (C) Queste [illegible] sariano giovevoli all'anima e al corpo. Fir. As. 144. Ora, se voi potete, procacciate alla vostra [illegible] sorella qualche giovevole medicina. E 246. [illegible] Red. Cons. [illegible] 98. [illegible] prudentissimi signori suoi medici assistenti, se fosse per esser giovevole [illegible] ad un lungo e continuato uso di siero....

[T.] Red. Cons. 1. 240. Questi medicamenti saranno [illegible] un'ottima forma di vivere. Memor. Bel. Art. 2. 31. Si credè da' medici che potesse essergli giovevole l'aria di Napoli. Lastr. Agric. 3. 121. È giovevole alla salute la bevanda acetata. Bart. Dan. [illegible] 16. 253. [illegible] lettere di raccomandazione [illegible] al bisogno. [illegible] 1. 111. Non [illegible] per questo che in molte occasioni esser non possa giovevole allo scrittore ancor essa. [illegible]

† GIOVEVOLEZZA. S. f. Utilità. Bemb. Asol. 2. (C) [illegible] della giovevolezza [illegible] Varch. Lez. 321. [illegible] la certezza della [illegible] bontà, e della giovevolezza [illegible] ad essere più grande [illegible].

GIOVEVOLISSIMO. Agg. Superl. di GIOVEVOLE. Bemb. Asol. 2. (C) [illegible] voi stesse, che giovevolissimo è amore sopra tutte le giovevolissime cose. E 2. 121. Non so io vedere che egli così nocevolissimo, come giovevolissimo non sia.

GIOVEVOLMENTE. Avv. Da GIOVEVOLE. Con giovamento. Non com. Bemb. Asol. 1. (C) Per esempio della vita scritte da loro più giovevolmente state sono.

GIOVIALE. [T.] Agg. Del pianeta di Giove. [T.] [illegible] — D. 3. 18. (C) [illegible] quella Giovial facella [illegible].

[Gen.] Le satelliti di Giove. Gal. Sist. Dial. 3. Per qual cagione chiamate voi Lune i quattro pianeti Gioviali?

[Gen.] In forza di Sost. Gioviali per gli Abitatori di Giove. Gal. Sist. Dial. 3. Parebber [illegible] le mutazioni stesse di figure che a noi terrestri fa la luna.

§ 2. Secondo l'astrol. Degli uomini che [illegible] l'influsso di quel pianeta. [illegible] Gal. Dial. Sist. [illegible] [T.] Potevasi così chiamare gli abitatori di Giove. — Ott. Com. Par. 8. 580. [illegible] E così dice degli altri Gioviali, Saturnini. E. 418.

§ 3. [T.] Sacerdote gioviale, di Giove Dio. E come sost. Tes. Br. [illegible] 3. 7. [illegible] de' Giove [illegible] per malattia [illegible] culori in monister. Arrh. Joseph. [illegible]

§ 4. [T.] Gioviali, Feste di Giove in Roma, alle quali [illegible] de' Giove.

§ 5. [illegible] dalla regione [illegible] Mercurio [illegible] della vostra Mercuriale. Gran fatto che non ti fosse una [illegible]

§ 6. [T.] Per influsso di Giove sul feto. Ottimo prima che [illegible] lieta franca e tranquilla e diffusa [illegible] del [illegible] D. 2. 11. [illegible] Ma sempre gioviale e pieno [illegible] d'allegria e di Gajo. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 11. 7. 4. Non dimostrò il pontefice animo severo e marziale; che [illegible] e i segni esterni di quello. Gioviale temperamento, umore. — Tac. Dav. Ann. 1. 27. (C) Per non far paragone di quel suo viso saturnino a quel gioviale che vi portava Agusto.

[T.] Ma Faccia gioviale potrebbe anche dire l'espressione di un sentimento attuale. Rim. burl. 150. Con questo, gioviale Per man mi prende e dice: Ho un buon partito. — Gioviali maniere, accoglienze, [illegible] discorsi. Ben si direbbe che l'uomo ne' suoi discorsi è gioviale. D'ingegno e di stile, non pare proprio.

GIOVIALISSIMAMENTE. [T.] Sup. di GIOVIALMENTE.

GIOVIALISSIMO. [T.] Sup. di GIOVIALE. Carl. Svin. 6. (M.) E con volto sereno e giovialissimo.

GIOVIALITÀ. [T.] S. f. Astr. di GIOVIALE. Aut. fr. Jovialité.

Dell'abito. Red. Lett. 2. 62. (C) Si conserva con la sua solita amabilissima giovialità.

§ 2. Dello stato attuale. Salvin. Pros. Tosc. 1. 119. (C) Io non mi ricorderei di finire, abusandomi troppo della [illegible] giovialità.

§ 3. D'atti gioviali, non com. [Camp.] Somm. 55. Perdono il [illegible] giovialitadi.... ed [illegible] giovialitadi di folli canzoni e di folli balli.

GIOVIALMENTE. [T.] Avv. Da GIOVIALE. [T.] Giovialmente vivere. — Accogliere.

GIOVIALÒCCIO. [T.] Agg. fam., tra dim. e accr. di GIOVIALE. Red. Lett. fam. 2. 205. (Man.) Mi rallegro con V. S. Ill. del suo felice arrivo, e l'abbraccio di cuore, e le do mille saporitissimi baci in quei bei gotoni giovialocci. [T.] Anco le pers. [illegible] ironia, se di [illegible] squarbata e pesante.

GIOVIALONE e ONA. [T.] Accr. fam. di GIOVIALE. Agg. e sost., nel senso del § 6. [illegible] Red. Lett. 1. 4. [illegible] gioviale, allegrone, pastricciano. [T.] [illegible] Sost. Un giovialone, Quel giovialone. — Salvin. Pros. Tosc. 1. 119. [illegible] e di pianeta in pianeta arrivare a Giove? [illegible] poi a casa alle sue comodità gioviale, tutto pieno di Giove. Scherzo sul nome.

[T.] Fem. Faccia giovialona.

GIOVIANO. [T.] Agg. D'Ercole figlio di Giove.

§ 2. Gioviano, nome che Diocleziano diede ad una delle due legioni istituite invece delle Coorti urbana e pretoria. [T.] I gioviani e gli erculei.

§ 3. [T.] Gioviano Pontano, invece di Giovanni, nome assunto per pedanteria di paganesimo dal noto latinista italiano.

GIOVINASTRO. Agg. e S. m. Pegg. di GIOVINE. Red. Lett. 2. 71. (M.) Se mi farà rispondere da quel [illegible] giovinastro [illegible] per contrassegno di volermi strapazzare, in questo caso dico, (G. M.) Segner. Crist. Instr. 3. 2. 8. Un misero giovinastro fermo [illegible] suoi rivali. — V. anche GIOVANASTRO.

† GIOVINCELLO. Agg. e S. m. Giovanetto. Juvenculus [illegible] Vit. Pit. Stord. [illegible] madre d'Alessandro. Fir. As. 137. [illegible] Stor. 1. 15. [illegible] verace [illegible] Nel senso [illegible] giovincelli [illegible]

§ 2. [illegible] † Di piante. Rucc. Agr. [illegible] 196. [illegible] esser da [illegible] messo di [illegible]

GIOVINE. V. GIOVANE.

† GIOVINELLO. Agg. e S. m. Dim. di GIOVINE. Giovanetto. Dim. vez. M. Cin. [illegible] vien d'angelica virtute. Fir. As. 121. [illegible] questo mezzo la giovinetta Psiche, senza prendersi alcun frutto della sua bellezza.

GIOVINETTO. V. GIOVANETTO.

† GIOVINÉVOLE. Agg. com. [Camp.] Per Giovanile. Aquil. II. 17. E se la tua mente è desiderosa di battaglie, Julo con la sua giovinevole prodezza acquistò vittoria.

GIOVINEZZA. V. GIOVANEZZA.

† GIOVINILE. Agg. com. Giovanile. (C.) Vit. SS. Pad. 2. 252. [illegible] in età giovinile, che ti bolle il sangue addosso, avere tanta cura del tuo corpo,... Amm. ant. 3. 10. 7. L'amore [illegible] verde [illegible] cresce.

† GIOVINILMENTE. Avv. Da GIOVINILE. Giovanilmente. [Camp.] S. Gr. Pist. 108. Recreata [illegible] Quinto Massimo [illegible] sua pazienza ruppe Annibale, il quale giovinilmente festeggiava.

GIOVININO. Agg. Di giovine, Giovanino. Fir. As. 157. (C) Traboccava di gelosia a vedere il giovinino corpo e delicato. V. GIOVANINO.

GIOVINISSIMO. Agg. Superl. di GIOVINE. [Camp.] Aquil. II. 17. E se tanta timorosa [illegible] e dubbiosa paura non ti muove [illegible] giovinissimo figliuolo Giulo. — B[illegible] 1. 121. [illegible] fanciulletta. V. anche GIOVANISSIMO.

† GIOVINITUDINE. S. f. [Camp.] Gioventù. Met. xiv. E avrebbe data eternale giovintudine, s'io avessi consentito alla sua lussuria. E Lib. xv. E [illegible] lo caldo della giovinitudine, è maturo. (Fitque valens juvenis.) [T.] È anche nell'Ott. — V. anche GIOVENTUDINE.

GIOVINOTTO. V. GIOVANOTTO.

GIÒVIO. [T.] Agg. Da GIOVE. [T.] Claudian. Coorte giovia, istituita da Diocleziano. Aveva nell'insegna l'immagine di Giove. — Soprannome di Diocleziano stesso.

† GIOVO. S. m. Giogo. Gr. S. Gir. 19. (Mt.) E 'l mio giovo è soave, e lo mio fascio è lieve e leggieri.

[Camp.] I Somm. 31. In nuuna cosa ell' non trapassa la legge di misura; e di sotto il giovo di ragione e' doma tutta la concupiscenza.

† GIPPONE. [T.] S. m. Per [illegible] o Giubbone. In vest. del maestro di Cosimo duca 1532. [illegible] Giubbone.

GIRA. S. f. [illegible] Girata di una cambiale.

GIRABILE. Agg. com. Che può girare. [illegible] Cor. [illegible] 5. [illegible] — [illegible] La chiocciola [illegible] che la si potrà girare per [illegible] a torno.

[T.] [illegible]

GIRACAPO. S. m. comp. Giramento di capo. Vertigine. [illegible] Red. [illegible] 1. 228. [illegible] nacque [illegible] Val. [illegible] 25. 25. [illegible] Acciò che il giracapo [illegible]

† GIRACÒ. S. m. [Bot.] Nome particolare di sorta di pere. Cant. Carn. [illegible] 1. [illegible] Di questi pere, che d'ogni tempo n'è Far più ben non si può [illegible] da se.

GIRACOLO e [illegible] S. m. Nome volg. di quell'albero che anche è detto da' botanici Loto. (Fanf.)

GIRADITO S m [illegible] *Piccola postema che viene intorno all'unghia, lungo [illegible] dito* È anche [illegible] *perchè gira il dito*

GIRAFFA S f [illegible] *Specie di mammifero [illegible] dei ruminanti, che ha due corna [illegible]* — Lat [illegible] Pers [illegible] Mil M P [illegible] 77 [illegible] hanno giraffe [illegible] e sono [illegible] e [illegible] a quanti [illegible] che [illegible] dinanzi [illegible] e [illegible] tre passi e la testa [illegible] e non fanno [illegible] mai [illegible] 2 3 [illegible] e [illegible] Ed erano [illegible] e sopra [illegible] Pand 4 Le giraffe e' [illegible], e cavalli [illegible] F 6 Le [illegible] a gran [illegible] 1 4 30 [illegible] si fa [illegible] avanti Un gran gigante re di [illegible] per [illegible] E 2 28 78 [illegible] in quest tempo [illegible] una [illegible] giraffa, che [illegible] stimare Malm 1 30. In cambio di guarir dell'appetito, Faceano un collo come [illegible] giraffa

[T] Prov Tosc 307 Ha il collo lungo come una giraffa. [illegible] Sembra una giraffa. *Pers lunga* [illegible]

† **GIRALSOLE** S m *Lo stesso che* Girasole [illegible]

GIRAMENTO S m [illegible] [illegible] *E l'atto del girare, ma non del [illegible] del [illegible] di ruota o [illegible] corpo* [illegible] 25 [illegible] sarà [illegible] in [illegible] *impetu et* [illegible] *fundere* [illegible] 150 M [illegible] girare una ruota, e da [illegible] preso [illegible]

2 Fig [illegible] con [illegible] giramento [illegible] queste cose [illegible] 7 [illegible] con [illegible] tutte le cose [illegible]

3 [illegible] Lett 1 184 [illegible] ora a Castro [illegible] a i gran [illegible] di [illegible] i giramenti [illegible] cose del mondo

4 [Val] *Faccenda da far girar la testa* Fr [illegible] Tre [illegible] 2 174 [illegible] è un giramento A [illegible]

5 **Giramento di capo** *vale* Vertigine [C [illegible] *Anche in plur* [illegible] giramenti [illegible] *po meno di capogiro*

[Tom] F trasl Giramento e Giramenti di capo, [illegible] *fastidio che danno a pensare*

6 [illegible] *Lo stesso che* [illegible] Zonca, Macch 89 [illegible] giramento [illegible] affermato da' [illegible] ferro, e [illegible] da un tamburo di ferro [illegible] che non [illegible] quando si scarica

GIRAMONDO [T] S m [illegible] *che va per diversi paesi senza fine determinato ne degno Nel plur* [illegible]

GIRANDELLO S m [Camp] *Vagabondo e* [illegible] [illegible] *Agnol* [illegible] Cas [illegible] a [illegible] che non hanno cosa che a perdere [illegible]

GIRANDOLA S f *Ruota composta di fuochi lavorati* [illegible] [illegible] 1 Pist [illegible] 442 Era costume della città di Firenze fare quasi ogni anno per la festa di San Giovanni [illegible] la [illegible] principale, la [illegible] una [illegible] piena di [illegible] la quale girando [illegible] tempio [illegible] della città [illegible] Tesor [illegible] 7 [illegible] girandola Buon Fier 2 [illegible] aveva [illegible] a cerchi, Che sostiene una pertica [illegible] girandola E [illegible] girandole, [illegible] fuoco,

2 [illegible] 13 C È stato [illegible] che [illegible] ha [illegible] miracolo [illegible] in un medesimo tempo dette la volta la girandola [illegible]

3 Trasl [illegible] Fir Trin 1 2 [illegible] che questa fosse una girandola [illegible] per [illegible] Tac Dav Ann. 12 145. Ma Silano, non sapendo queste girandole [illegible] per editto di Vitellio si trovò casso de' Senato E Sann 33 La nuova non aspettata di [illegible] Francesco men pronto [illegible] alle girandole di Arrigo Ambr Cof [illegible] Veresse [illegible] in certe girandole [illegible] non [illegible] F 2 1 Dio sa se in tal girandola Vorrà entrar costui

4 *Per Arzigogolo* Sassett Lett 184 [Man] E non avemo [illegible] zenit e nadir, e altre girandole della cosmografia.

5 Fig *Per Pensiero stravagante* Car Com 5 [M] [illegible] le quali [illegible] per [illegible] aria, frenesie, arcolai, girelle, girandole, [illegible]

6 [illegible] *anche dell'uomo volubile e stravagante* Varch Lez [illegible] 2 24 [illegible] cui [illegible] il cervello *non si direbbe* [illegible] girandola, girandolone, girella, [illegible]

7 [illegible] girandola, *detto di Chi, ragionando [illegible] fuori di proposito* Paul Mod. dir [illegible] p 16 Gh

8 **Dar fuoco alla girandola** V Fuoco § 38 e 39

9 **Dare fuoco alla girandola**, *trasl* [illegible] *le insidie, e simili, ordite contro alcuno* [Fanf]

10 **La girandola ha preso fuoco.** *Dicesi fig per* [illegible] [illegible] [illegible] *giurar* [illegible] 165 Gh [illegible] più [illegible] e leggeri [illegible] La girandola ha preso fuoco daddovero

11 **Stoppinare la girandola** [illegible] *un* [illegible] *cabala in modo che* [illegible] *opportunità* [illegible] Varch [illegible] 4 5 2 Gh) La girandola [illegible] vedremo ora [illegible] F [illegible] 3 [illegible] in casa, [illegible] domattina di Nero, [illegible] stoppinar questa girandola

12 [illegible] Moto in giro Gal Sist 16 [illegible] tra tante girandole [illegible] della terra

13 [illegible] Lett fam 1 56 M [illegible] la via d'arrivare a Vienna, [illegible] girandola [illegible] pena [illegible]

GIRANDOLARE V n ass *Andare attorno, Girare per nulla o senza fine determinato* Bellin Bucchер 200 [illegible] A casa vostra [illegible] girandolando [illegible] Ma per terra e per mar girandolate F [illegible] p. 131. [illegible] Il Magalotti, Che sa girandolar quanto le sfere, Senza spogliarsi mai [illegible]

2 *Per Girare* Alleg 231 [Man] Non altrimenti, che a girar del paleo il suo manico girandola

3 *Fantasticare Ghiribizzare.* Car Lett 2 157 [illegible] fanno [illegible] girandolare Varch Ercol 67 [illegible] fantasticare, ghiribizzare [illegible] di coloro i quali si stillano il cervello, e pensano a ghiribizzi, a fantasticherie, a girandole e [illegible]

4 Att *Per Travolgere con inganno, per via di aggiramenti* Segn Stor fior 2 53 Gh Aveva egli [illegible] che sapevano girandolare [illegible] far [illegible]

GIRANDOLINA S f *Dim di* GIRANDOLA Cant Carn [illegible] 85. [illegible] Tanto che ogni [illegible] girandoline [illegible]

GIRANDOLINO S m *Dim di* GIRANDOLA [illegible] Bering Perot [illegible] 10 165 Girandolini [illegible] per [illegible] legati [illegible] per [illegible] testa [illegible] in [illegible] sopra all' [illegible] d'un asta, di sorte che gira

2 *Per Uomo volubile e di cervello mal fermo* Fanf)

GIRANDOLONE e **-ONA** [T] S m e f *Chi va girando più e più per lo stesso paese o per diversi, senza fine degno o con fine non buono*

GIRANDOLONE [T] Avv Andare a girandolone e girandoloni, [illegible] che [illegible]

GIRANIO (Fanf) S m Geranio V

GIRANTE *Part pass di* GIRARE *Che gira* Camp.] Buon [illegible] di ritenere il forte [illegible] della girante ruota [illegible] Pros Fior 3 53 [M] [illegible] dell [illegible] delle maraviglie delle movenze [illegible] lacerte, trasecolare gli spettatori Bellin. Disc 1 163 [illegible] dal di dietro al dinanzi Salvin [illegible] 2 401 Sette giranti stelle [T] [illegible] *(nel* [illegible] *)*

2 (Comm) *In forza di Sost Colui che fa la girata d'una cambiale* [T] Casareg Camb 81

GIRARE V a *Rivolgere, Muovere in giro F nella Volg e in Veg* — Morg 1 32 M Subito venne la corda girande, E lascia un sasso ancor fuor della [illegible] Ces Gir [illegible] [illegible] in due emisferi (Tom [illegible] 2 10 [illegible] raggi suoi *del sole*

[Cont] Bering Perot Pr Con la forza della sua [illegible] *dell'acqua* [illegible] ruote e altri [illegible] strumenti per [illegible] con facilità [illegible] per [illegible] potenti fuochi, e far [illegible] di grandissimo peso, girar macine, e simili effetti

2 [Tom] Girar [illegible] *d'ira e d'impazienza Modo basso* [illegible]

3 *Andare attorno per alcun luogo* Dant Inf 7 [M] Così girammo della lorda pozza Grand' arco [illegible] Salvin Senof 5 98 M [illegible] Altro come, [illegible] girar [illegible] e far ricerca [illegible]

[V] Fortig Capit [illegible] 5 [illegible] ad [illegible] di girar la terra [illegible] Car Eneid [illegible] 3 [illegible] 691 (Gh) [illegible] la Trinacria tutta E [illegible] 3 [illegible] 1412 [illegible] di Lubec [illegible] girammo [illegible] [illegible] Bern Orl [illegible] 38 63 di qua, di là, girando [illegible]

[T] Girare il mare e la terra ; Girare una punta di mare

[Cont] Cr B Yout med [illegible] 54 [illegible] il [illegible] nel girar [illegible] punta e passar un canale stretto col [illegible] la quale per [illegible] la nave per traverso la fa camminar [illegible] col [illegible] verso il terreno [illegible] fa con [illegible] verso la bocca del canale, o dove ha da montar la punta

[M] *Operazione di guerra, colla quale* [illegible] [illegible] [illegible] *in modo da superare l'ala e l'altre* [illegible] *e* [illegible] *le spalle* [illegible] *battaglia quando* [illegible] *mostra* [illegible] *fianchi meno guardati, ed è operazione* [illegible] *da quella che si dee fare* [illegible] [illegible] *fronte* [illegible] *fianchi, o si* [illegible] *per attaccarla alle* [illegible] (M)

Cont [Tard Mo [illegible] Ord Quart 81 In Africa [illegible] Cesare [illegible] i fianchi [illegible] che s'alungassero, con che [illegible] di Labieno, che già lo giravano dalla [illegible] mezzo

[Tom] Girare il mondo, *di gente vagabonda*

[Tom] Girare un paese, *Vederlo in parte o in tutto.*

4 *Dicesi anche rispetto a persona* Dant Par. 23 M [illegible] che gira [illegible] che spera del ventre, che fu albergo del nostro desiro

5. [T] *Fam in senso aff o* Raggiro, *ma men* [illegible] Sa girarla bene [illegible] — Giratela come volete, sarà sempre vero che

6 *Per* [illegible] Guid G (C) Concossiachè tu [illegible] che gira il mondo Petr Canz 6 [illegible] gira, Amor mio caro pegno, Donna, [illegible] Dant Par 25 M Poscia che nella Fede [illegible], e poi Pietro per lei sì mi girò la fronte *m'incoronò della luce* [illegible]

7 Fig [T] Ringhiera che gira tutta la chiesa [Cont] Vas Arch [illegible] Dena [illegible] la [illegible] Michelagnolo [illegible] della fabbrica di S Pietro, certi tabernacoli grandi, e [illegible] cornice, che gira attorno alla [illegible] Gal B Arch [illegible] Comm [illegible] 3 Lo zoccolo che gira attorno [illegible] medesimo [illegible] della stessa maniera. [illegible] Bard [illegible] Adr [illegible] dalle [illegible] adorne di logge, e di [illegible], che ad essa villa, e alla valle che la girava, soprastavano

8 *Per* Volgere Petr 2 [illegible] (C) Occhi miei lassi, mentre [illegible] gira Nel bel viso di quella che v'ha morti Pregovi [illegible] F Son 185 [illegible] appressando a me [illegible] gire, Amor con tal dolcezza [illegible] punge Tass Ger 13 6 M) [illegible] tre volte all'oriente il volto Tre volte ai regni [illegible] Ar Fur 43 3 [illegible] i sereni occhi gira [illegible] altra [illegible] e cede

9. † E fig *Trasmutare, Rivolgere, Convertire*

una cosa in un oltre. Fr. Tourn*et*. *Petr. Canz.* 30. 2. (C) Che sovente in giuoco Gira il tormento ch'io porto per lei.

10. **Girar i danari ad uno** *vale Assegnarli in pagamento.* *Vinc. Mart. Lett.* 28. (C) Delli quattro mila ducati della mercè di Sua Maestà se ne girava una parte a Fabrizio [illegible] al barone di Corneto.

11. F. **Girar i danari,** *per Investirli comprando.* *Fir. Nov.* 7. 264. (M.) Ancorchè e' gira se certi suoi danarucci che fra ugioli e baragelli e' gli stavano a capo dell'anno a trentatrè e un terzo per cento. *Benv. Cell. Vit.* 2. 8. Voi dovevi vo' prima che voi mi pigliassi intendere dove io girravo questi ottanta mila ducati.*

12. [T.] **Girare la spada, la mazza a tondo,** *nel pr., Menar colpi con più forza che discernimento, più* [illegible]. *Ar. Fur.* 4. 22. Di correr l'asta o di girar la spada.

Nel trasl., Offendere, Riprendere, Vilipendere senza discrezione. *Tac. Dav. Ann.* 4. 17. (C) Se non avranno gastigato i ribaldi, girerò la spada a tondo.

13. **Girare una bastonata, una mazzata, un mostaccione,** *e sim. Lo stesso che Dare.* *Cecch. Spir.* 4. 1. (C) E che gli [illegible] giro una mazzata in sulla testa, più di mille ch'io so.*

14. **Girare il periodo,** *e sim., vale Collocarne aggiustatamente le voci e i modi per renderlo più chiaro e più armonioso.* *Salvin. Disc.* 2. 141. (M.) E sopra se stessa aggirata la nostra italiana lingua con [illegible] di girare i periodi, presa in prestito dai Latini, [illegible]. [T.] Girare la frase. — *In altro senso,* Girare il discorso, *o Dargli un altro tenore di significato, o altra forma.*

15. *N. ass. Muoversi in giro.* [T.] *D.* 3. 25. L'uno all'altro (*colombo*) pande, Girando e mormorando, l'affezione. = *Malm.* 4. 61. (C) Più là ritrovo un grande uccel grifone, E top. assai, che giran come pazzi.

* *Petr. Canz.* 27. 4. (C) Qual con un vago errore Girando parea dir: Qui regna Amore. (*Parla di fiori.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 367. Gira (*e anche* frulla) come un arcolajo, come una ruota, come una trottola. *E* 366. Gira come una mosca senza capo (*senza saper quel ch'e' fa*). *E* 324. Non gira il nibbio che non sia vicina la carogna.

[Cont.] *Cel. Scul.* 4. La fiamma, che entra, per la natura del fuoco va all'insù gagliarda girando ne' volti della fornace, e da poi sforzata da la detta rotondità del volto de la fornace, la fa girare per di sotto.

[T.] La chiave non gira nel serrame.

[T.] *Prov. Tosc.* 338. Questa ruota *della Fortuna* sempre gira: chi sta lieto, e chi sospira.

[G. M.] La terra gira attorno al sole.

[Cont.] **Girare in se stessa.** *Dicesi di cosa che gira intorno al proprio asse.* *G. G. Sagg.* IV. 204. Vediamo una tal palla girare in se stessa al contrario, e fare la sua conversione nello stesso tempo che noi facciamo la nostra.

[Cont.] **Girare giusto.** *Così che l'asse di rotazione corrisponda all'asse di figura.* *Biring. Pirot.* V. 6. 85. [illegible] questo ferro sia adattato sopra a due cavalletti bilicati, che girando giri giusto, e che scorrer non possa nè in giù nè in su, facendo una forcelletta di ferro che s'incastri da piè in una incastratura fatta con una lima, e uno da capo.

16. F. *fa. Detto del mondo.* *Borgh. Vesc. Fior.* 350. (M.) Non [illegible] ancora [illegible] di alcuna considerazione, che come gira il mondo appena oggi si saprebbe dove si fusse stato, se non fusse il nome del paese che ce lo dice (Gira, [illegible]).

[Va.] *Fortig. Ricciard.* 18. 65. Ma se a te ciò non piace, o che a' tuoi [illegible] così gire e così voglian gli Dei, Sia detta, è vero, una generosa e forte.

17. *E nel sign. delle piante.* *Gal.* Di verno non gira l'umore della pianta. [T.] *Meglio che* Circola.

18. [T.] **Girare in tondo.** *Esprime meglio il movimento. Si può girare, ma non proprio descrivendo un cerchio.*

[T.] *Vale anco Volgersi sopra la propria persona senza far passo.*

19. [T.] *Andar passeggiando o viaggiando senza fine utile determinato, o almeno senza che apparisca a chi parla.*

20. [T.] **Girare quanto il sole.** *Modo prov. di Chi è sempre in moto.* *Ar. Fur.* 10. 70. Per aver, come il sol, girato il mondo.

[T.] *Chi ha camminato di molto, alquanto in fretta e per faccende, dice:* Stamane ho girato! [T.] Quanto il pensiero. *Nell'Odissea la celerità delle navi de' Feaci è comparata al pensiero: comparazione che la simile non è da trovar nell'Iliade.*

21. [T.] *Parlandosi di tempo, vale Scorrere, Passare.* *Segn. Fio. Stor.* 4. 113. (Man.) Era di già girato quasi che l'anno dal dì che Gostanzo era carcerato.

[Val.] *Crudel. Rim.* 125. Quelle al contrario la fresca età deste qual, in vicinanza del terzo lustro si gira.

22. (Tom.) *Detto de' vini, Andare a male.* *Targ. Tozz. Ottav. Lez. Agric.* 6. 167. Gli [illegible] Passati i vini a prendere lo spunto o altri difetti, o gira, o infradicia.

23. *Per Aver circuito.* *G. V.* 1. 43. 3. (C) E gira la detta provincia di Toscana 700 miglia. *Tass. Ger.* 16. 67. Quanto gira il palagio, [illegible].

[Cont.] *Doc. Arte San. M.* III. 107. Il parapetto non finito gira B.ª 20, alto $^5/_8$ e grosso $^5/_8$, che riquadrato sono B.ª 14.

[T.] *Fig.* *Giambull. St.* 381. Gira questo paese circa miglia dugento sessanta. = *Benv. Cell. Oref.* 130. (C) Il diametro di tre braccia fiorentine, laonde veniva a girare la sua circonferenza nove braccia. *Marc. Pol. Viagg.* 15. (Mt.) Lo mare... gira sette miglia. *E* 50. Caracom è una città che gira sette miglia. [T.] *D.* 3. 30. Vedi nostra città quant'ella gira (*quanto è grande*).

[Camp.] **Girare intorno,** *per Avere tale o tal altra estensione di perimetro, di circonferenza.* *Comp. ant. Test.* In questo coro Salamone pose uno vaso d'oro tondo a modo d'uno bacile tondo, che girava intorno trenta cubiti. (*Avean, in sostanza, quasi dieci cubiti di circonferenza, ossia cubiti* 9,55, *prossimamente.*)

24. *Per Volgere il cammino.* *Ar. Fur.* 15. 16. (M.) Sopra le ricche e popolose ville Della odorifera India il Duca gira. [T.] Girate a diritta.

[T.] *Anche fig.* La strada gira a manca, gira a un tratto a levante.

25. [T.] *Fam.* Gira gira, poi ricasca nel luogo medesimo.

[T.] *E di pers. Che s'allontana e poi ci ritorna.*

26. [T.] *Per enf.* Girare e rigirare, *Girare più volte o di molto, e ne' luoghi medesimi e per diversi.*

27. [T.] *Fam.* **Girar nel manico.** *Di pers. Che non istà alla parola, o a quello che da noi si chiedeva o aspettava da lui. Preso da coltello o arnese sim., che, non ben fermo nel manico, mal si maneggia.*

28. *Fig.* [T.] *Di scritti, notizie, e sim.* *Gigli, Gazz.* Girano per Roma molte copie della relazione venuta di Spagna delle feste fatte... nel darli la spada al principe (*d'Asturias*).

[T.] Voci che girano; *Divulgate, vere o no.* — Notizia che gira da qualche tempo.

[T.] Girava la fama di lui. *Vulg.* Perambulabat sermo. — Gira attorno la voce.

29. [T.] *Modo volg. di canzonatura a persona e nel pr. e nel trasl.* Gira, [illegible].

30. *Per Governare altri a suo senno, Fargli fare ogni cosa a suo modo.* *Din. Comp.* 3. 72. (Mt.) I Neri, beffando il Cardinale, mandarono ambasciadori, i quali il facevano volgere e girare a loro modo.

31. [T.] **Fare a girare colle rocchelle,** *si dice de' grandi aggiratori.* *Alleg.* 338. (C) Che farebbe a girar con le rocchelle.

32. [Val.] *Impazzare, Dar la volta al capo.* *Fort. Tre Suor. Etrur.* 2. 174. Le voglion tante cose, che le fanno girare. [Tor.] *Dat. Lep.* 146. In questo proposito abbiamo Bicci speziale quando nuotava di spasseggio in un cassone di farina, ma ciò perchè aveva girato. = *Fir. Luc.* 4. 3. (C) Io ho paura di non girare. *Bern. Rim.* 61. Ma or mi pare aver girato affatto. *Buon. Fier. Intr.* 1. Ond'è, che desto pur giro e vaneggio.

Onde **Girar d'una persona** *vale Andar matto, Esserne così innamorato che quasi s'abbia perso il cervello.* *Baldov. Dramm.* (M.) Il mio cuor ne gira e impazza.

Girare come un frullino; *ad uomo di cervello leggiero.* (*Fanf.*)

33. [T.] **Girare il capo, la testa;** *e nel pr. e nel trasl., Essere trasportato da pensieri e da passioni che tolgono la sicurezza e la rettitudine del vedere e del fare.* Il capo gli gira, *nel propr. E nel trasl.* Ha de' grilli. *Prov. Tosc.* 329. Agio e disagio fanno girare il capo alle donne. — La nuova dignità gli fa girare il capo.

Bellin. Disc. 1. 220. (M.) Io son sicuro che vi gira il capo come una trottola, perchè a me mi gira tanto ch'io non veggo più lume.

[T.] *Tacolta dice capriccio, cioè il moto di mente leggiera per atto non vagante per insoliti impulsi.* Secondo che il capo gli gira, loda e strapazza.

[T.] *Ell. fam.* Come gli gira, *sottint.* la testa, *che anco esprimesi in modo più fam.* Secondo che la cocca gli gira.

[T.] *Ell. ancora più in iscorcio.* Fa come gli gira. [M. F.] *Ricciard.* 12. 2. Or dona (*l'uomo*) qualche cosa al poveretto, Or fura a un altro, conforme gli gira. Or [illegible] prava d'intelletto.

34. (Tom.) **Girar largo.** *Non s'accostare. E trasl. Fuggire da certe pers. o cose.*

Girar largo, *o* **Girar largo a' canti** *vale Guardarsi, Star cauto.* *Ambr. Cof.* 1. 3. (C) I casi negli Stati si son [illegible], bisogna girar largo a' canti. *Segr. Fior. Leg. a Borgia. Lett.* 41. (M.) E parlandone con quel che io ho allegato altra volta, [illegible] mi ha girato largo, e mi ha rimesso a quello che mi disse il Duca. *Buon. Fier.* 4. 1. 9. (C)

35. *Voce o modo usatissimo da' moderni.* [illegible] 8. (Mt.) Gira volta, e' son Francesi. Più la peste [illegible].

36. [T.] *Trasl. Del denaro e de' valori, più stabilmente e più propr. che Circolare.* — Ci gira molta, poca moneta. *Diecum. Ven. del seicento.* Città dove si girano cambi.

37. [M. F.] *Detto di Negozio, Esser trattato, o come si dice Agitarli.* *Machiav. Framm. Stor.* p. 110. In questi tempi si mandò a Milano il Vescovo di Volterra procurato da questi che pensavano alla conservazione di Milano, e per l'importanza delle pratiche di Ferrara, che tutte giravano quivi.

38. *N. pass. Andare e Muoversi in giro.* *Dant. Par.* 23. (C) E cinsela, e girossi intorno ad ella. *Boez. Varch.* 2. 1. Quando con zimbelli e allettamenti di non vera felicità ti si girava d'intorno sollazzandoti. *Dant. Conv.* 115. (Mt.) Questo cielo si gira 'ntorno a questo centro continovamente. *Bele. Vit. Colomb.* 344. (M.) Estendendo le braccia, e il bastone fregando in terra girandosi tutto, fece un gran cerchio. *Ar. Fur.* 6. 20. Dopo un girarsi di gran tondo Con Ruggier seco il grande augel discese.

[Cont.] *Di cose.* *Cell. Scul.* 8. Questa armadura era tessuta tutta di legni che si giravano intorno a un dirittissimo stile che serviva per la gamba manca, in su la quale la mia figura posava. *G. G. Sist.* III. 1. 192. Un punto si muove uniformemente sopra una linea retta, mentre essa pur uniformemente si gira intorno a un dei suoi estremi punti, fisso come centro del suo rivolgimento.

39. [Camp.] *Con l'ausiliare* Essere. *D.* 3. 10. Poi, sì cantando, quegli ardenti Soli, Si fur girati intorno a noi tre volte. [Val.] *Tesorett.* 12. 54. E quando fui girato, Già più non la rividi.

40. [Va.] *Cambiarsi, Essere incostante.* [illegible] 1. 74. Amico di ventura Come rota si gira.

41. *Fig.* [Ferrazz.] *D. Canz.* 5. 1. Per me giri ogni fortuna ria. *Tass. Ger.* 10. 24. Girisi pur fortuna o buona o rea.

42. *Altri fig.* *Dant. Par.* 10. (M.) Lo primo ed ineffabile Valore, Quanto per mente o per occhio si gira, Con tanto ordine fe'. [T.] *E* 1. 30. Quand'io 'l sentii a me parlar con ira, Volsimi verso lui con tal vergogna, Ch'ancor per la memoria mi si gira.

[T.] *Sen. Ben. Varch.* 4. 32. (C) Lo [illegible] à render ragione a banco, non per altra cagione certamente, se non perchè girandotisi nella memoria quello Scauro [illegible] la progenie e schiatta da [illegible] viva [illegible].

Car. Long. Sof. 17. (*Londra* 1786.) (M.) Egli è divenuto ricco, e in che nozze gli si debbono girar per lo capo. [T.] *Segnatam. con senso di biasimo e di disprezzo:* Che gli gira ora per il capo?*

43. [Ar.] **Girare** *per Fare, Fabbricare, Voltare, Volgere, appropriato però solamente agli archi ed alle volte.* *Vasar.* (M.) Lasciando via la fatica di girare gli archi delle volte sopra i capitelli. *E altrove:* [illegible] Gli girarono le volte a [illegible] acuti. [Cont.] *Serlio. Arch.* V. 13. Ma perchè questa tribuna non può ricevere lume se non di sopra gli tetti da la lata, è necessario sopra gli archi girare una fascia.

(Pitt.) *Altro sen.* V. GIRARE *sost.*, § 3. *Vasar.*

Vit. Mir. Datosi a studiare l'esperienza [illegible] foglia in detta maniera [illegible] a girar [illegible] le foglie.

41. [Cont.] N. pass. *Esser di forma rotonda che gira.* Bus. Arch. 10. Le cavelle segnate, che si devon fare nei [illegible] di nelli, ancora che escano fuori, ma poi tosto che girano.

42. Mar. [illegible] *Prendere le mure opposte a quelle colle quali si naviga. Fare un contrabordo.*

GIRARE. S. m. *L'atto stesso del girare. Girata, Giro, Giramento. Movimento in giro.* Bocc. Nov. 55. 3. (C) Ebbe un ingegno di tanto eccellenzia che niuna cosa dalla Natura madre di tutte le cose, e operatrice col continuo girar de' cieli fu, che egli non dipignesse. Dant. Inf. 17. E udi' poi che non l'udia davanti, Lo scender e 'l girar per li gran mali Che s'appressavan da diversi canti. Ar. Fur. 24. 103. (M.) [illegible] il messaggio [illegible] e valeri Al girar delle spade e ai colpi fieri, Ch'altre man non farebbono che queste.

[t.] M. Costui fa un gran girare per queste parti. — Che vuol dire questo gran girare di diplomatici?

[Cont.] Zab. Cast. Ponti. 4. G. [illegible] della girella, acciocchè essa nel girare non impunti nelle [illegible] nell'asse della girella.

2. **In un girar di sole** vale *In un giorno.* Bellinc. Son. 311. (C) Tutti perdemmo in un girar di sole.

3. [B. A.] **Girare** dicesi da' Pittori, Scultori, ecc., *la Scoltura in giro di alcuni ornamenti ad imitazione del naturale.* Cel. Vit. 1. 136. (M.) [illegible] bellissima fogliami, intagliando foglie d'ellera e [illegible] con bellissimi girari, i quali fanno molto piacevole vedere l'opera. Facendo un giglio grande, ch'era insegna del Comune di Firenze, gli feci [illegible] al suo girar di foglie con viluccini e semi, così ben fatti.

Vas. Op. Vit. 2. 403. (Man.) Una cassa di porfido, retta da quattro [illegible] di bronzo, con girari di foglie molto ben lavorate.

4. [T.] Nel seg., Girar *dice la misura del circuito.* [illegible] [Camp.] [illegible] Principi c'ebbe Dio un giro e d'un girare e d'una sete.

GIRARROSTO. [T.] S. m. *Arnese da cucina per cuocere le carni a rosto.* [T.] Il girarrosto non va. — Molla, leh. Catenella.

[t. M.] Girarrosto a peso, a macchina, a oriuolo.

GIRASOLE. S. m. comp. Bot. [D. Pont.] *Specie di Pianta appartenente al genere Elianto, che ha gli steli grossi, alti anco più di quattro braccia, le foglie picciolate, cuoriformi; i fiori col raggio giallo, molto grandi, solitarii, inchinati, che si voltano sensibilmente verso il corso del sole. Fiorisce nella state ed è originaria del Perù. Ha una varietà a fior doppio, e un'altra detta Nana* (Helianthus annuus, Lin.) — Tratt. [illegible] Fr. Tournefort. Ott. Com. Purg. 19. 340. (C) Seguono quasi l'andar del sole, siccome appare nel girasole. Red. Ditir. 87. Girasole, ovvero Fior del sole, [illegible] [Tor.] Lett. P. Coll. [illegible] Il girasole [illegible] volti sempre verso il sole, [illegible] Gira per la medesima [illegible] perchè la [illegible] il sole ed accompagnandolo [illegible] fin che e' va sotto, che [illegible] sempre rivolti verso di lui.

[Cont.] Tratt. Mosc. II. 22. Però nel [illegible] del cavallo [illegible] da tre gra[illegible] volte.

Girasole del Canadà. *Specie di pianta dello stesso genere, detta anche Patata del Canadà* (Helianthus tuberosus). (Mt. Palm.) *Questa pianta era già [illegible] negli orti [illegible], ora anche ne' campi, come pianta da foraggio.*

2. Min. *Specie di pietra preziosa. Varietà di [illegible] che ha un'apparenza gelatinosa, un poco lattea e che, girata contro il sole, riflette una luce rossa. [illegible] perfettamente trasparente [illegible] frattura [illegible] si accenna alcun poco al[illegible] ed a molte selci resinite* (Haüy) [illegible] girasole. *Alcuni danno il nome di Girasole all'Asteria o Stellaria, che è una varietà dello Zaffiro orientale, ossia del Corindone [illegible] danno alla Pietra lunare, e [illegible] anche ad un [illegible] giante.* (Mt.) Art. Vetr. Ner. 5. 74. (C) Si troverà la maggior parte de' cristalli [illegible] verde colore di topazio [illegible] girasole ed opale, con vista maravigliosa.

[Mt.] Cell. Tratt. Oref. cap. 6. Questa sorte di rubino era grasso e tanto lampeggiante e fugente, che tutte le figure [illegible] fanno in certo modo di lampeggiare quasi somigliandosi al girasole o all'occhio di gatta.

GIRATA. S. f. *Il girare. Rivoluzione, Voltata.* Tac. Dav. Ann. 3. 74. (C) E forse ogni cosa fa sua girata e ritorno, come le stagioni, i costumi. Borgh. Orig. Fir. 300. La forma si vede ancora manifesta nella sopraddetta [illegible] di S. Piero all'altra girata in mezzo cerchio. Magal. Lett. 11. (M.) Alla prima girata di chiave cominciò subito a andare.

[Cont.] Ga. B. Arch. Vitr. III. 3. Cominciando [illegible] della [illegible] sotto [illegible] girata di quarta [illegible] diametro [illegible] e così si faccia finchè si ritorna alla stessa quarta che corrisponde sotto l'abaco.

2. [T.] *Passeggio fatto in giro, o anche in su e in giù.* C. Pop. Tosc. Caro, tu ne puoi far delle girate, [illegible] non sono per te.

[Tom.] Si fa una girata, una giratina, *andando a diporto per la città, e girando a qualunque fine una parte qualunque sia dello spazio.*

3. [Val.] **Fare la sua girata.** *Essere portato in giro.* Buonarr. Ajon. 3. 47. A più d'uno [illegible] la [illegible] Nel [illegible] la sua girata.

4. [Val.] *Per Viaggio.* Fag. Rim. 3. 12. (M.) [illegible] far la prima una girata [illegible] Nunzio in Polonia.

5. **Girata** *dicesi a giuochi di carte, [illegible] e sim., il dare un determinato numero di carte a ciascuno de' giuocatori.* Min. Malm. (M.) Quello che ha mescolate le carte, dopo averne dato a sè stesso dieci dopo la prima girata e undici la seconda.

6. (Comm.) *Cessione di una cambiale firmata dal girante a favore del giratario.* Fanf. Accad. Cr. Mess. (M.) Tutto veniva nelle mani di Montezuma, ed egli ne faceva, per dir così, la girata in Cortes.

[T.] Girata di cambiale, *o altro valore simile. Differente dal* Giro di cambiali, denari, *o altri valori.* Far la girata. — La girata è in tale. — Girata di [illegible]. — Pagare per via di girate. — [illegible] per [illegible] girata. — Girata di danaro.

GIRATARIO. S. m. (Comm.) *Colui in cui favore è girata la cambiale.* (Fanf.) [T.] Casarea. Camb. 80.

GIRATINA. S. f. Dim. di GIRATA. *Piccola girata.* [T.] *Piccolo giro fatto passeggiando, anche non propriam. in giro a uno spazio.* Fate una giratina per la città.

[T.] *Anche di viaggio non lungo.*

2. Magal. Lett. (M.) Qui ci va una giratina di cappello, e una riga [illegible] stralciata.

† **GIRATIVO.** Agg. *Girevole. Che gira.* Fanf. Nelle Cl. lat. Volg. Mes. (C) Primo movimento [illegible] come l'acqua mossa fa movimento girativo. [Cors.] Plut. Adr. Op. mor. 4. 43. Ed è trainato dal girativo moto della sfera del fuoco.

GIRATO. Part. pass. e Agg. Da GIRARE. È in Plin. [Cont.] G. G. N. [illegible] 51. Il cerchio girato sopra un tal piano descrive con gl'infiniti suoi successivi contatti una linea retta.

2. [illegible] *d'arrosto vale Cotto nello schidione.* Salvin. Pros. Tosc. (M.) Pelati [illegible] girati e unti [illegible] ambiziosamente nelle nostre [illegible] bocche.

GIRATO. S. m. *Vivanda arrosto.* (Fanf.) — Appetitoso [illegible] girato che il fritto.

GIRATOIO. S. m. T. *de' gettatori di metallo. Manubrio [illegible] che, applicato al fuso della forma, serve per farla girare, e così centinarla a piacere.* (Fanf.)

† **GIRATORIO.** Agg. *Che si muove in giro. Circolare. Detto di Moto.* Fanf. Targ. Tozz. G. 10. 141. (Gh.) Moto vorticoso o sia giratorio.

GIRAVOLTA. S. f. comp. *Movimento in giro, Via fatta in giro.* [illegible] Fir. As. 205. (C) Fu costretto a bramar tornare di nuovo a far le giravolte intorno a quella macine. [T.] *La pers. fa una giravolta, [illegible] girandosi sui suoi piedi intorno a propria asse.* Fortig. Ricciard. 3. 71. [illegible] un [illegible] pugno, Che gli fe' dar dugento giravolte. — Fa' le giravolte.

Di cose. [Sav.] Corsin. Torr. 13. 105. L'amico mio, che potrebbe tutte intender del ciel le giravolte, Non saprebbe che dir [illegible]

[Cont.] Hug. Geog. Teol. 12. Conviene in tai viaggi con la considerazione e col giudicio, per averne la vera lontananza per dritta linea, venir tagliando e le [illegible] via, [illegible] diffalcando dal numero di tutti gli stadii, o di tutte le miglia il superfluo di tai torture, e giravolte di cammino.

Fatto a giravolta *denota la forma, non il moto del corpo.* Ovid. Pist. 13. (C) Era posto in una prigione fatta a giravolte, la quale si chiamava Laberinto.

2. *Fam.* (Tom.) Dare una giravolta e uscire *vale Uscir d'un luogo senza che altri se ne avvegga.*

3. *Fam.* **Dare una giravolta** *vale anche Andare alquanto attorno.* Lasc. Parent. 4. 9. (C) [illegible] lo andare a cercare di costei, a dare una giravolta, e tornarmene a casa. E Streg. 5. 10. Io ho a tenere a me [illegible] una lunga filastrocca e dare una gran giravolta. Mal. M. Pol. [illegible] 62. (M.) [illegible] una giravolta, e tuttavia fuggendo e' vennero verso le navi.

Per Viaggio. Car. Lett. 1. 127. (M.) Per aver fatto la giravolta di Roma, e per essere io stato a Mantova.

4. (Tom.) *Per Mutamento d'animo, di maniere.* Mi fece a un tratto questa giravolta. — [illegible] desiri a far giravolte, progresso anche questo.

GIRAVOLTOLA. [T.] S. f. *Dim. fam. di* GIRAVOLTA.

GIRAVOLTOLARE. V. n. ass. *Andare attorno, e detto del capo vale Dare nelle girelle, Impazzare.* Adej. Fantast. Ves. (M.) [illegible] fuori del capo che fan giravolta, bisogna di necessità che [illegible] cervelli se ne vadano alle girelle.

† **GIRAZIONE.** S. f. *Giramento. Lo forma di Cesso, ma non [illegible] il luogo [illegible]* Fant. Comm. 115. (C) Questo cielo si gira intorno a questo centro continovamente, [illegible] nella cui girazione conviene di necessità esser due poli fermi. E Vit. Nuov. 1. Nove fiate già appresso al mio nascimento era tornato il cielo della luce quasi al medesimo punto, quanto alla sua propria girazione. But. Par. 33. Quella circulazione, cioè quella girazione di tre giri. Bocc. Varch. 1. 2. Questi sapeva ancor l'alte cagioni [illegible], D'onde ha 'l ciel, che fermo sta, sue girazioni.

GIRE. V. n. ass. anom. *Andare, e come quello [illegible] ma è più del verso che della prosa.* V. ANDARE. [T.] Non dal [illegible] *che nel [illegible] e aspirata, e così [illegible]* E giravа per dare più corpo alla voce.

[T.] Gissi, Si g., Si gando. D. 1. 20. — Givi, Anda. D. 2. [illegible] 10. Gìa per lo prato. Fr. Jac. Tod. [illegible] in più tempi.

[illegible] nel prop. e fig. Guitt. Lett. 20. (C) [illegible] notte e giorno facendo [illegible] a lui ferus. Petr. Canz. 5. 1. Mi senti gir legando Ogni virtù. Fiamm. 2. 46. Io non so ciò, che 1 [illegible] miseramente [illegible] giva dicendo. Fuoc. 2. 245. Parevano che egli fosse tanto allegro in se medesimo [illegible] cantando. E 5. 346. Aspettò adunque il cavaliere la notte, e preso un de' più [illegible] famigli, con lui per l'oscure tenebre si mise a gire alla [illegible] Dant. Inf. 10. Lasciammo il muro, e gimmo in ver lo mezzo Per un sentier [illegible] E 26. Ma [illegible] di voi dica, Dove per lui perduto a morir gissi. Petr. Son. 1[illegible]. Nè sa star sol, nè gire ov'altri il chiama. Dial. S. Greg. 1. 4. (M.) [illegible] non [illegible], dormi sono certo [illegible] Petr. Stanz. 1. 27. (C) E a ingegnosa [illegible] al primo albore Giva [illegible] or l'uno or l'altro fiore.

[Val.] Pecc. Centil. 21. 78. [illegible] al Padre Santo. E 76. 86. Poi s'arre[illegible] col capo chino Al Legato. E 79. 13. [illegible] al lor viaggio.

Petr. Canz. 4. 7. (C) Gir di pari la pena col peccato. Rim. ant. M. Cin. 49. [illegible] nuova, da lo ciel mandata, [illegible] per la pietà, ch'ella sen gìa. E 134. Io son piangendo per lo mondo gito, Sdegnato del morir [illegible] Fr. Jac. T. 4. 11. 9. Se 'n peccati giamo involti, Sarà la una angosciosa.

Uscita antica. Fr. Jac. T. 1. 5. 2. (M.) L'omo, [illegible] che semo. Di che fummo, ed a che gimo. Ed in che [illegible] eremo.

2. [Camp.] **Gire più,** *per Andare più oltre, Sospingersi più innanzi.* D. 2. 11. Da oggi a noi la cotidiana manna, Senza la qual per questo aspro deserto A retro va chi più di gir s'affanna.

3. *Nota modo.* Pecor. g. 11. n. 1. (M.) [illegible] partì da Firenze [illegible], ma stato sentito, di tratto gà fu gito dietro.

4. *N. pass.* **Girsi da un luogo** *vale Partire in quello Dant. Purg.* 14. (M.) O [illegible] che non fugge via. Poichè gita se n'è la tua famiglia, E morta [illegible] per non esser rea

5. **Girsene,** *per Partirsene Fir. As.* 150. C. Perchè [illegible] adorata prima [illegible] salutare girla, senza sapere dove si gisse, seguitò suo viaggio *Dant. Inf.* 29. Poscia che [illegible] girsene sospese *Dam. j. F.* 29. Sen gir senza parlarmi.

6. [illegible] *Per fuor volta. Tornare indietro D.* 2. 2. Poi fece il segno lor di santa croce, [illegible] gittar tutti in su la piaggia. Ed ei sen gì come venne veloce.

7. *E* [illegible] **Girsene,** *per Morire Amet.* 34. (C) Così da tal disperata me ne sarei gita, come [illegible] misera [illegible] per [illegible] non [illegible] amo, disperata se [illegible] Dant. *Purg.* 14. [illegible] [illegible] *(cioè, quando il tuo re, sop annunziato il Demonio se ne morrà).*

† GIRE. S. m. [M.] [illegible] *Modo di procedere. Alamann. Selva*, 1, lib. 2. E [illegible] potea [illegible] per lungo e Numa [illegible] al suo [illegible]

GIRELLA. S. f. *Piccola Ruota per [illegible] de' legno ma specialmente Quella ruota che gira in [illegible] ad un asse, ed ha una gola scavata nella circonferenza. Buon. Fier.* 3. 4. 8. C. A [illegible] fabbrica girelle e fare pesci [illegible] *Mecc.* 310. Dico il peso esser sostenuto [illegible] forza superiore a se medesima, nè la girella superiore alla [illegible] apportare beneficio alcuno circa al muovere e sostenere detto peso.

[Cont.] *Zab. Cast. Ponti.* 3. Le [illegible] stanghe sono con due girelle di bronzo [illegible] un asse, forti ma non troppo gravi, [illegible] e tutto il resto, compreso anche l'asse, è di ferro [illegible] girelle [illegible] cavo [illegible] sono senza lavori [illegible] di esse non guastino le [illegible] Le casse [illegible] si fanno di ferro [illegible] legno [illegible] girelle [illegible] e di legno, le mangiatoie, le stalle, [illegible] porta di ferro.

[illegible] Girella di legno o di ferro [illegible] intorno, nella [illegible] per [illegible]

2. *Per la Stella dello sprone. A. Fur.* 15. [illegible] (M.) Al buca [illegible] sprone per l'uno e l'altro piede, Che d'oro avean [illegible] e la girella.

[Cont.] *G. G. Post. Pr.* II. 304. Si nomina stella la girella dello sprone?

3. [illegible] 4. *It.* A certi [illegible] Qualche moto lassù qualche girella. Ove si son con laude eser [illegible]

[Cont.] *Nel signif. del § 2. Fausto da Long. Duello*, 1. 33. Con guanciali, petti, bancaletti [illegible] girelle, che armino sino al garretto del cavallo di dietro.

[Cont.] *Nel signif. del § 6. Cit. Tipocosm.* 411. Far sapone: sapon [illegible] nero, [illegible] damaschino moscato [illegible] in [illegible] in girelle.

4. [T.] Girelle, *fam. le Monete, perchè corrono e scappano.*

5. Girella *dicesi volgarmente ciascun de' Pezzi tondi di legno, avorio, o sim., con che si giuoca a dama* [illegible]

Onde **Fare alle girelle** *vale Giocare a dama. Leop. Rim.* 72. (M.) [illegible] era [illegible] della state [illegible] si faceva alle girelle Nella città, se ve ne [illegible]

6. *Sassett. (Fanf.)* Girella di cacio, *più com.* la *Forma.*

7. *D'uomo volubile. Varch. Lez. Dant.* 2. 94. (M.) [illegible] cervello [illegible] volandola, girandola, [illegible] girella [illegible]

[T.] *Non solo d'uomo volubile per stravaganza, ma mutabile per fine di Partito d'alta politica.*

8. *Per Pensieri stravaganti. Car. Com.* 5. 11. Voglie spasimate, le quali [illegible] per capagirli, castelli in aria, frenesie, arcolai, girelle girandole, e simili *Red. Lett.* Si contenti [illegible] non gli scriva di mio pugno, perchè ho il capo pieno [illegible] di girelle.

Onde il modo basso **Dare nelle girelle,** *Impazzare.* V. DARE NELLE GIRELLE.

Ed anche Scorrer [illegible] *Far cose quasi da pazzo.* V. DARE NELLE GIRELLE, § 2.

[T.] *Modo fam.* [illegible] *Non aver più la testa a* [illegible] *più dirsi e di pazzia e di men grave turbamento o indebolimento di mente.*

9. [T.] *D* [illegible] *quasi sempre nel plur. Anal.* [illegible] *Avvolgimento e sim. Fag. Rim.* 2. 107. Difficilmente avria potuto altri, Benchè fosse abbachista sopraffino Raccor chi più girelle avea di lui.

10. [Val.] **Tirare a forza di girelle.** *Condurre, Far fare per forza. Fag. Rim.* 6. 93. [illegible] [illegible] Che son tirate a forza di girelle [illegible] [illegible]

11. Girella. *Per Strumento astronomico. Sassett. Lett.* 151. (Man.) Ho [illegible] della [illegible] una girella. E 184. E astrolabi e girelle ab [illegible]

GIRELLAJO. S. m. *Da* GIRELLA. *Chi vende o fa le girelle. (Fanf.) Non com.*

2. *Fig.* [illegible] *volubile e stravagante. Malm.* 4. 7. C. E' tra costoro un certo girellajo, Che per l'ascritto [illegible] *Varch. Lez. Dant.* 2. 94. M. [illegible] o gira il cervello [illegible] volandola, girandola, girandolino, girella, [illegible]

GIRELLARE. [T.] V. n. *In pers. Andare girando qua e là [illegible] non per grandi spazi. Tig.* Va girellando d'una in altra bottega per passar [illegible]

2. *Fig.* [T.] [illegible] quel che gli va girellando per il capo *per il capo girano anco pensieri buoni e seri.*

GIRELLETTA. S. f. *Dim. di* GIRELLA. [Cont.] *Lom.* [illegible] Una delle quali corde di liuto sia rivolta intorno ad una girelletta, la quale sia [illegible] con [illegible] un'altra girella maggiore.

2. *Per simil. Ricett. Fior.* 123. (C) Formansi in girellette, onde da' Greci sono chiamati *trochisci*, e da [illegible] *rotule.*

GIRELLETTO. S. m. *Dim. di* GIRELLO. *Soder. Ort. e Giard.* 241. Gli [illegible] *nel papavero* [illegible] una più secchia e sparti le [illegible]

GIRELLINA. S. f. *Dim. di* GIRELLA. *Lo stesso che* [illegible] GIRELLINO. V.

GIRE [illegible] [T.] S. m. *Dim. di* [illegible]

GIRE [illegible] [T.] S. m. *Frequent. dell'atto di girellare* [illegible]

GIRELLO. S. m. [illegible] *Quel* [illegible] Arme [illegible] un girello in [illegible] del braccio [illegible] 338. [illegible] parte [illegible] tornando, con [illegible] [illegible] passando dal più basso girello [illegible] gira [illegible]

[Cont.] *Bracc.* [illegible] Non arrivando [illegible] grossa alla tavola del [illegible] al manico su per di girello che [illegible] che il [illegible] grosso [illegible] appoggiare [illegible] a reggere meglio il [illegible] toccare nel [illegible] parte destra.

2. (M.) Girello *si dice anche la Falda che cingono gli uomini d'arme sopra l'armadura.* (C)

[illegible] [T.] *Car. Lett. Fam.* 1. 108. [illegible] girello [illegible] di [illegible] con [illegible] di [illegible] d'oro [illegible] ricami [illegible]

3. [illegible] Girello, *parte della coscia del manzo che* [illegible] *di dietro.*

4. (Agr.) *Fondo del carciofo grosso a cui si sono tolte le squamme ed il gambo, e si secca e si* [illegible]

5. *T. de' Magnani, Carrozzieri, ecc. Cerchietto di ferro che si mette tra il mozzo e la sala quando* [illegible] C.

6. (Form.) Girello *si dice ancora di varie cose fatte a forma di girella, o di tronco.* [illegible] (M.) [illegible] lo [illegible] E accomodate [illegible] girelli [illegible]

[Cont.] [illegible] *Suor Celeste, Lett.* 57. [illegible] che V. S. [illegible] [illegible] questo girello che gli mando [illegible] in forma di [illegible] è di scorza di [illegible], acciò [illegible] se gli [illegible]

7. Girello, il *Giradito* (F.)

GIRELLONA. S. f. *Donna che è amante di girar molto, che va qua e là vagando. Sassett. Lett.* 174. [illegible] Girellona qui parmisi di una nave [illegible]

GIRELLONARE. V. n. *Girellare per abito di curiosità per più spazio e più tempo. (Fanf.)*

GIRELLONE. [T.] *Agg. sost.* [illegible] *con forma d'accr. Che va girellando per abito. Ora a Firenze ora a Torino: tu sei un gran girellone.*

2. *T.* [illegible] *Persona volubile.*

GIRELLOTTO. S. m. *Girella o Ruzzola più grande della ordinaria. (Fanf.)*

GIRETTINO. [T.] S. m. *Sottodim. di* GIRO. [T.] Fare un girettino, tanto per muoversi *(passeggiare un po')*.

[T.] Un girettino ne' contorni *(viaggetto a piedi o in vettura).*

GIRETTO. [T.] S. m. *Dim. di* GIRO. *In gen. di qual sia moto in più d'un verso.*

[T.] *Di passeggiata o di qualsia viaggio breve. Può essere un po' più che Giretto.*

GIREVOLE. *Agg. com. Atto a girare, Che gira. Tass. Ger.* 7. 89. (C) Quercie, od [illegible] par che vole, Intorno [illegible] girevol guerra. E 19. 8. [illegible] girevol [illegible] per sempre [illegible] *Marchett. Lucr. lib.* [illegible] 267. Tutte [illegible] le case [illegible] nel nolo, [illegible] Stimate [illegible] *Sannaz.* [illegible] 6. Non la girevole acqua di [illegible] grotte [T.] *Redi. Esch.* [illegible]

2. *Detto di persona* [illegible] *Mutabile, Incostante. Ord. Prst.* 36. C. Ma tu se' girevole a guisa di [illegible]

GIREVOLMENTE. *Avv. Da* GIREVOLE. *In modo girevole, In* [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] fermo [illegible]

GIRFALCO, GIRIFALCO. S. m. (Zool.) *Uccello rapace* [illegible] *fra le diverse specie di falconi. Falco* [illegible] *Lin.* T. [illegible] *per essere* [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] M. M. [illegible] montagna, e [illegible] 2.

7. [illegible] da [illegible] mori [illegible] 11. 58. 2. [illegible] con [illegible] sparviere, astore, [illegible] *Fran. Sacch.* [illegible] 9. [illegible] [illegible] che [illegible] pigliare [illegible] 11. 14. 1. Il girfalco è uccello [illegible] che [illegible] di gran virtù [illegible] *Bocc. Filoc.* [illegible] 140. A [illegible] prestamente [illegible] *Forteg. Ricciard.* 25. *Argom.* Ferma una corsa, e il girfalco [illegible]

Girfalco *fu detto anche una specie di lupo dal Salvini. Opp. Cacc.* 3. 111. M. [illegible] Tra tutti i lupi e per sveltezza [illegible]

GIRI. S. f. *Fior di* [illegible] *Opus.* [illegible] 1. 17. (Fanf.) [illegible] la [illegible] la [illegible] cipresso, La giri [illegible] di [illegible]

† GIRIGHEL. S. m. pl. (Mus.) (Ross.) *Lo stesso che* Gorgheggi [illegible] *Varc.* 11. 175. L'altra [illegible] la cadenza sia [illegible] [illegible] passaggi e di [illegible] al suo fine di spiegare la velocità [illegible]

GIRIGOGOLARE. [T.] V. n. *Far girigogoli.*

GIRIGOGOLO. S. m. *Lo stesso che* Ghirigoro (V.) *Sacch. Buon. Fier.* [illegible] 2. (M.) [illegible] rabesco, [illegible] *Bellin. Bas.* 2. 26. [illegible] *(le cifre da scriver lettere)* veri girigogoli e veri scarabocchi.

2. [T.] *Non solo di scritto, ma di lavori d'arte.* Girigogo [illegible]

3. [illegible] [T.] Girigogoli di parole, *Giuochi più piccoli che ingegnosi, senza l'ordinario, e non che lo stesso, le più arzigogolo, che concernono piuttosto le idee e il ragionare.*

4. *Intagliatura, Rivoltura. Pros. Fior. par.* 3. v. 2. p. 2[illegible] [illegible] dal [illegible] ne' be' bassirilievi fatti a girigogoli degli [illegible]

5. (Mus.) [Ross.] *Andirivieni di note prive di* [illegible] *e di senso.* [illegible] a quei girigogoli [illegible]

† GIRIMEO. S. m. [illegible] *Fare* [illegible] *e simili* [illegible] *giro che fanno i* [illegible] M.

2. † *Per trasl.* [illegible] *Capriccio,* [illegible] *Casa* [illegible] M. [illegible] capo pieno zeppo di girimei [illegible] *Rim.* [illegible] Se [illegible] pure esser nomati *Bellin. Disc.* 1. 113. (M.) Voi avete per [illegible] un girimeo, chi un capriccio, ...

GIRINA. S. f. *Erba medicinale.* (Fanf.) V. [illegible]

GIRINO. S. m. *Nome d'animaluzzi che vedonsi per le fosse e ne' fiumicelli, e sono l'embrione [illegible] dell'uovo della rana o della botta.* (Fanf.) È [illegible]

GIRITONDO. Agg. *di luogo che gira in tondo.* (Fanf.)

GIRLO. S. m. [Palm.] *Nome che si dà al Moco, pianta [illegible] il cui seme serve a far farina per [illegible] alle bestie, ma non da [illegible]*

GIRO. S. m. Aff. al gr. [illegible] *Cerchio, Circuito* [illegible], *inteso al Prec.* [illegible] E ra di [illegible], poco più che un mezzo miglio. Coll. SS. Pad. [illegible] la casa sua, e tutta la [illegible] *Dant. Par.* 8. A chi avesse [illegible] Noi ci volgiam [illegible] d'un giro [illegible] come [illegible] gli altri [illegible] 2. [illegible] le [illegible] giro de' Beati [illegible] *E* 15. [illegible] *E* 8. Noi ci volgiam co' [illegible] *spetenze angeliche.* D'un giro d'un [illegible] *Petr. Son.* 85. (C.) [illegible] a cercar [illegible] che 'l bel piè fece in quel cortese giro.

[illegible], *Lana, Pred.* [illegible] 104. Si misura il giro d'una ruota del carro, [illegible] e sua per [illegible] *Buti Ant. Er.* 43. e [illegible] [illegible] perpetua [illegible] al [illegible] di Ar[illegible], [illegible] che a sua [illegible], cioè il suo giro, [illegible], su [illegible] *Lana, Pred.* [illegible] [illegible] di ferro piegato in molti giri, il quale [illegible] come di [illegible] *E* 3. [illegible] Ms. [illegible] a sua [illegible] fare il suo giro in 145 minuti orari. *E* 72. Si [illegible] insieme [illegible] grande [illegible] e compisca il suo giro [illegible] *E.* 79. [illegible] a girelli in mezzo giro [illegible]

2. Giro terrestre, *La terra, Il* [illegible] *del nostro pianeta.* *Filic. Son.* [illegible] 153. (M.) Se rivolgemmo gli occhi per tutto il giro terrestre, non [illegible] più felice repubblica [illegible], che il Cristianesimo.

3. *Per Sfera celeste.* *Petr. Son.* 24. (M.) Nel [illegible] non [illegible] *Dant. Par.* 2. [illegible] la virtù de' santi giri [illegible] Da' beati motor convien che spiri. (*Qui prende anche il cielo.*) *E* 3. In questi giri (*che sono i Beati* [illegible])

4. [Camp.] *Per Rivoluzione annuale del Sole, secondo il sistema di Tolomeo.* D. [illegible] 17. Ecco le [illegible] pochi giri son nascose [illegible] *Di tempo, come* [illegible] — In un giro d'anni. — Ne' giri del tempo. — In breve giro di tempo. — Nel giro [illegible]

5. [illegible] Volgersi nel suo giro, *per Compiere il suo circolare* [illegible] *E.* 3. 12. [illegible] *che una tra ghirlanda di sparte* [illegible]

6. [T.] Giro de' rami d'un albero. *Lo spazio che* [illegible] *giro.* E [illegible] d'ogni [illegible]

7. [T.] Giro della forma. — Il giro del calcagno della calza.

[T.] Cappello largo di giro.

8. [T.] *Trasl.* Il giro delle cose umane. — I giri della fortuna. — [illegible] *regolare e* [illegible], *o tangibile* [illegible] Ha compiuto suo giro, *e di pianeta e di corpo qualsiasi, e di* [illegible] *d'avvenimenti e d'ope*[illegible]

[T.] [illegible] *fr. Tour,* [illegible]

9. [T.] *Commercio di moneta, di merci.* [illegible] che non [illegible] giro. — Messa in giro di [illegible] tra questa e quella piazza [illegible]

[illegible] di denari, *non nel generale commercio* [illegible] *dall'uno all'altro luogo, dall'una all'altra mano* [illegible] *cambiare o altrimenti.*

10. [illegible] *che ruota o rada sempre in tondo.* [illegible] Simint. 1. 8. [illegible] Ecco un giro, si come [illegible]

11. *Dicesi* [illegible] *o altra parte della pera* [illegible] *Petr. Son.* 112. (C.) E 'l bel viso vedrei [illegible], E bagnar gli occhi e più pietosi [illegible]

[illegible] *Mont. Dial. Vort.* 148. Necessitando il [illegible] a rivoltarsi con mezzo giro a destra, per servirmi d'un termine [illegible] ab [illegible] [illegible] *Dav. Eser.* mil. 58. (C.) A dritta fate la conversione in quarto di giro, mezzo giro, [illegible] a sinistra fate la [illegible]

12. *Fig.* [illegible] *Prov.* 15. 5. 150. (M.) Questo giro fatale del nascere e del morire.

13. Giro di quarantore, *ed Esposizione del giro,* [illegible] *delle Orazioni, che si fanno da diverse chiese, ciascuna alla volta sua, nel corso di tutto l'anno.* *Carod. Mem. Impr.* 183. (M.) [illegible] [illegible] con un giro perpetuo di quarantore.

14. Rett., Giro *dicesi dell'ordinata collocazione delle parole che formano un periodo o parte di quello.* Salvin. [illegible] 2. 41. [illegible] quel giro di parole [illegible] *ambito* [illegible] per rifuggire ed uscire dalla piana maniera ed [illegible] di parlare.

15. [illegible] *per l'intero andamento di un discorso.* *Tass. Ger.* 10. 18. [illegible] con un giro di parole [illegible] [T.] [illegible] discorso. — Condurre [illegible] [illegible]

16. [illegible] *Una corsa che si fa in diversi luoghi.* *Magal. Lett.* [illegible] il famoso Badarelli ritornato dal giro di Levante. [illegible] per la Toscana [illegible] città. — Andare in giro, *e per lungo e per breve spazio di luogo o di tempo* [illegible] *a un fine e senza.* — Essere in giro [illegible] [illegible] — Vendere in giro [illegible] *Val. Fortig. Ricciard.* 5. 81. Che or per se, or per altro [illegible]

[T.] [illegible] libri [illegible] — [illegible] in giro. — [illegible] è in giro.

17. [T.] *Passo o figura di danza.* Grancatena, groppo, giro [illegible] passaggio.

18. [illegible] *Successione regolare e alternativa nelle colture in un campo* [illegible] *per modo che* [illegible] *specie di piante prepari il terreno* [illegible] *Se la* [illegible] *comune* [illegible], *se a tre* [illegible]

19. [Val.] *Parte* [illegible] *Pucc. Centil.* 71. 20. [illegible] sentendosi quel di nostro giro, per nuovo [illegible]

20. In giro. *Post. avverb.* vale *Intorno intorno.* *Dant. Purg.* 6. M. [illegible] stesse, gli occhi [illegible] rivolgendo in giro, E non sappiendo [illegible] *Petr. Son.* 131. [illegible] giro [illegible] *Alam. Colt.* 2. 40. E [illegible] in giro [illegible] a paglia e il prato. [illegible] 12. [illegible] un [illegible] in giro di [illegible]

21. *Fig.* Tom. Fare un giro tondo, *Bastonar tutti.* [illegible]

22. Andar in giro un'operazione, *o sim.*, vale *Essere alternato quella operazione.* *Segn. Stor.* 4. 143. [illegible] l'un l'altro, sicchè la fatica del combattere andava in giro.

23. [T.] *Non di moto, ma della forma e del l'ordine, in cui pers. o cose son poste.* [illegible] in giro. — Disposti in giro. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 14. 20. Mise in giro Sedili d'oro, ornati [illegible]

[T.] *Non di moto, ma di circonferenza.* [illegible] giri.

24. (Tom.) Giro giro, *In giro in giro.* Andar giro giro.

[T.] *Non di moto.* Giro giro [illegible] corona di [illegible]

25. Di giro in giro. [illegible] *Di mano in mano.* *Gal. Op.* 13. 38. [illegible] di giro in giro [illegible] più vere le sue posizioni [illegible] la sua dottrina.

GIROLAMINO. [T.] *Agg. e quindi Sost.* V. GERONIMITA.

GIROLIMIANO. [T.] V. GERONIMITA.

GIROLO. S. m. [illegible] *Sansov. Segret.* 23. (Fanf.) [illegible] il girolo o parte dal piè della carta, si fora [illegible] la lettera che è piegata, e vi si [illegible] dentro il girolo.

GIROMETTA. V. GIRUMETTA.

† **GIRONAJO.** S. m. *Amante di andare attorno.* *Fr. Sun. Casc. Regol. Spirit.* p. 3. a face 147. Torino, 177[illegible] (M.) Gironai e grandi favellatori, ei novelle trovatori. V. anche GIRANDELLO.

GIRONDA. V. GIRIDONDA.

GIRONDINO. [T.] *Sost. dall'Agg. Della Gironda in Francia. Nome che prese un de' partiti nel* [illegible] *della* [illegible] *ma la* [illegible] *ragione, non* [illegible] *superiore alla ragione dell'uomo, fu soffocato dagli ultimi e* [illegible] [T.] I Girondini. — Un Girondino. Anche Femm. [illegible]

GIRONE. S. m. Accr. di Giro. *Giro grande.* *Alleg.* 338. (C.) [illegible] il quale [illegible] di terra, e [illegible], con maravigliosa [illegible] per [illegible] gironi [illegible] gerarchia [illegible] *Soder.* [illegible] p. 18. [illegible] alzandone al [illegible] gironi per [illegible] a terra.

2. *Detto* [illegible] *nelle rocche e nelle fortezze fatte per* [illegible] *di scampo e difesa.* [illegible] 4. (C.) [illegible] castello [illegible] *F.* 10. 29. (M.) [illegible] *Pucc. Centil.* 78. 25. [illegible] [illegible] Non essendo [illegible] *Ar. Fur.* 28. 20. [illegible] [illegible] Albracca assediar [illegible] *Ariost.* *Fur.* 14. 22. [illegible] sopra [illegible] fossa [illegible] alto [illegible]

3. [T.] *Cerchio.* [illegible] *Purg.* 197. Furon [illegible] di [illegible] nel primo girone. (*Il limbo primo.*)

4. *I tre Cerchi minori d'Inferno in che Dante* [illegible] *il cerchio de' violenti.* *Dant. Inf.* 11. (C.) Ma perchè si fa forza a tre persone, In tre gironi è distinto e costrutto. [T.] *E* 13. Sappi che se' nel secondo girone.

5. *E così detto de' minori per la cui Dante stesso* [illegible] *Dant. Par.* 2. [illegible] che dentro di se hanno, Dispongono [illegible]

6. Girone di vento, *vale Turbine.* C.

7. Girone d'acqua. [illegible] *per Vortice, Circonvoluzione.* [illegible] *Serd. Stor.* [illegible] 1. (M.) [illegible] parte da nuovo [illegible] gironi d'acque, e da secche, e [illegible] *E* [illegible] 4. Il [illegible] vasto [illegible] spesse volte inghiottisce le navi [illegible]

(Mar.) [illegible] *Parte quadrangolare o rotonda del remo fra l'impugnatura ed il punto d'appoggio.* [Camp.] [illegible] Girone è la testa del remo [illegible] e [illegible] intorno ad un palino, ed è quella parte del remo che tiene in mano il vogante.

[Cont.] *Cr. B. Naut.* [illegible] il remo [illegible] sul scalmo la [illegible] forza [illegible] viene a [illegible] la [illegible] manco secondo la [illegible] che [illegible] girone [illegible], e la pala penetra nell'acqua.

GIRONE e **GIRONI.** *Avv.* [illegible] [Val.] *Fortig. Ricciard.* 21. 20. [illegible] gironi [illegible]

2. Andare a girone, Andar gironi, *vale Andare senza saper dove.* *Malm.* 7. 4. (C.) [illegible], [illegible] La favola [illegible] *Buon. Fier.* 3. 3. 2. Tutto [illegible] a girone. [T.] *In questo senso, Andar gironi* [illegible] *che girone, di pers. che* [illegible] *non sempre* [illegible] *e viene e cammina senza meta fissa.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 91. N'andò gironi [illegible] alla [illegible]

[T.] *Anche di viaggi lontani de' quali chi* [illegible] *non vegga o non* [illegible] *l'intento o l'utilità.*

3. [T.] *Trasl.* Andar gironi col cervello. *Svagarsi di molti* [illegible] *pensieri mai certi.*

4. † Andar girone in [illegible], *vale Impazzare.* *Fam.* [illegible] *Cecch. Masch. prol.* [illegible] nel [illegible] terzo della gente [illegible] a girone.

5. Stare a girone, *lo stesso che Andare a girone.* *Sassett. Lett.* 2. 2. [illegible] essere stato cinque mesi a girone per quest'oceano.

GIRONZARE. V. n. ass. *Andar gironi.* [T.] *Men com. di Girandolare* [illegible] *Non da* [illegible], *ma* [illegible] *Gironzolare,* [illegible] *Red. Op.* 3. 188. (M.) [illegible] questa sera [illegible] la sera del carnovale in [illegible] andar gironzando alle veglie, ai festini, ed [illegible] in casa.

GIRONZOLARE. [G. M.] V. n. ass. *Lo stesso, ma più del uso* [illegible] *Gironzare.* Va gironzolando [illegible] su e [illegible] — Gironzola [illegible]

GIROSCOPIO. S. m. (Fis. e Mecc.) [Gov.] *Disco* *grave che, messo in rapidissimo moto rotatorio e liberamente sospeso nello spazio, non partecipando interamente al moto diurno della Terra* [illegible] *dimostrarlo* Leone Foucault inventò il Giroscopio, con questo provò la rotazione terrestre, [illegible] la direzione del Meridiano, e si misura la Latitudine di un luogo.

GIROSOLINO S. m. T. botan. *Pianta che fa un fiore azzurro o vinato o bianco in autunno.* (Fanf.)

GIROTONDO S. m. [Garg.] *Specie di ballo* V. Giro, § 17.

† **GIROTTA** S. f. T. di mar. *Banderuola* (Fanf.) Sull'anal. di Girandola.

GIROTTOLARE [T.] V. n. *Dim. freq. di* GIRARE. [T.] *Fare di pers. e anche d'anim.* [illegible] *qua e là, anche con fine più determinato che nel* Girellare. Va girottolando senza far nulla.

GIROVAGARE V. n. ass. *Andar girone, a zonzo. Voce non di conio.* [Cam.] *Giusti, Prov.* p. 206. Chi girovaga, non fa roba.

GIROVAGO. Agg. *Vagabondo.* Da Giro e Vago. *Lat.* [illegible] *Reg. di S. Bened.* — *Cavalc. Frutt. ling.* 6. [illegible] Reputavano persone [illegible] che lavorare non volevano, e chiamavangli monaci girovaghi e poltroni.

[Tom.] *Direbbesi il mercante che va qua e là portando le sue mercanzie, ma di questo vocabolo altri parecchi* [illegible] *le veci.*

GIRUMETTA e **GIROMETTA**, e **GHIRUMETTA** S. f. *Canzonetta in lode di tutte le parti del vestire d'una donna, per nome* Girometta o Ghirumetta. *Il suo principio è questo*: Chi t'ha fatto le belle scarpette, Che ti stan sì ben, Girometta, Che ti stan sì ben? (Gh.) *Bracciol. Scher. Dei.* 8. 15. E [illegible] Non gl'insegnò a cantar la girometta. [illegible] *Fag. Rim.* 3. 22. [illegible] girometta. E 6. 226. *Nel Ven.* La bella girometta, *schizzinosa di pers. dal vestire e dalla grazia affettata.*

GISME S. m. T. botan. *Nome che i farmacisti danno a una specie di Cassia, ai botan.* Cassia absus. (Fanf.)

† **GINSO** Agg. [Val.] *Bello, Buono.* *Ciriagu. Son. Etrur.* 2. 3. [illegible] Compare [illegible] gisse. [T.] [illegible] *De M.* [illegible] Terminos, *e potrebbe valere* [illegible] *che tocca gli ultimi termini del buono o del bello.*

GIT S. m. [Bot.] *Seme nero, e quasi triangolare, la cui erba che ha il medesimo nome è quella della* Nigella Melanium, Gittajone *e volgarmente* Gitterone, *e dal Mattioli* [illegible] [illegible] — *Cr.* 3. 11. 1. (C.) Git è un seme nero, e quasi triangolo, la cui erba nasce tra 'l grano, e tra la spelda, e tra segale, e in volgare si chiama Gitterone, e fa i fiori rossi a guisa di campanelle. *Ricett. Fior.* 52. La nigella, chiamata da Dioscoride git, ovvero melantro, è un'erbetta che fa i suoi fusti sottili, lunghi due palmi o più.

GITA S. f. Da GIRE. *Andata.* Itio, aureo lat., e Itus in *parecchi comp. But. Inf.* 3. 2. (C) Questo anco è vero di quelli del mondo, che innanzi che l'una gita sia passata nell'estimazione, si pensa l'altra. *Bern. Rim.* 57. E questa vostra gita È stata quasi un capriccio di [illegible]. *Borgh. Rip.* 627. Volendo con questa istoria [illegible] la gita del magnifico Lorenzo al re di Napoli.

[Cont.] *I piccoli viaggi degli ufficiali pubblici per cose di servizio. Bar. di Fior.* XI. 3. Il viatico, e spese, che si faranno così per li ufficiali, e ministri detti, come per [illegible] maestri, quando anderanno in dette gite [illegible] per le [illegible] del loro ufficio [illegible] si deva pagare e soddisfare del camarlingo de' capitani di parte [illegible] la portata [illegible] per [illegible] sua gita [illegible] nota l'uno a l'altro del condir [illegible] possino fare i riscontro.

2. Far gita o le gite. ass. *Fare esercizio di camminare* [Fanf. Lor. Rim. [illegible] 2. p. 142. (Gh.) Fetrete per Firenze far le gite. *Magal. Lett. Ateis.* 2. 78. [illegible] su 'l prato di questa villa per andare a far gita, ma [illegible] o andar [illegible] un luogo [illegible].

3. [Val.] E *Far gita a un luogo. Incamminarsi,* [illegible] *Buonarr.* [illegible] 2. 98. [illegible] nobil terra alta e turrita Del bel Sangimignan facemmo gita.

4. [T.] Mettersi in gita. *Cominciare a farla. Non di passeggiata o breve corsa, ma di viaggetto che porti qualche tempo.*

5. Andarsene in gite, *prov. che si dice dell'Andare attorno, senza concludere quello per cui si va.* (C)

6. [Cont.] *Le mosse dei varii pezzi nel giuoco degli scacchi.* G. G. *Cond.* [illegible] 191. In questa seconda maniera nel giuoco degli scacchi [illegible] tre o quattro gite di alcuni pezzi in poi è impossibile tener a memoria delle mosse degli altri più.

7. *Quel colpo che in diversi giuochi trae ciascuno de' giuocatori l'un dopo l'altro. Forse non da tutti, ma dall'essere una mossa,* [illegible] *Min. Malm.* (Mt.) Se in tal atto sopra alla mano non resta alcun nocciolo, colui perde la gita, e tira colui che segue.

[G. M.] Gita, *in Tosc., al giuoco della ruzzola, è il tirare essa ruzzola due volte per uno, e chi la manda più lontano, vince. Spesso fanno questo giuoco con una forma di cacio.* Il primo, il secondo tiro della gita. — Fare una gita. — Vincere la gita.

GITANA S. f. (Mus.) [Ross.] *Aria di una danza spagnuola, a tre tempi, e movimento moderato, aggraziata, procedente con varietà di figure, alquanto simile alla odierna Mazurca.*

GITERELLA [T.] S. f. Dim. di GITA; *breve o per lo spazio che corresi o per il tempo, o per l'importanza.* [T.] Fare una giterella in campagna, [illegible] — Giterella di poco [illegible] di poca spesa [illegible].

GITO *Part. pass. di* GIRE (Fanf.) *Non com.*

2. [illegible] *Sped.* [illegible] (Fanf.)

† **GITTAJONE** e † **GITTERONE.** S. m. [Bot.] *Lo stesso che* Git. V. *Cr.* 3. 11. 1. (C) Git è un seme nero, e quasi triangolo, la cui erba nasce tra 'l grano, e tra la spelda, e tra segale [illegible] volgare si chiama Gitterone. V. *Accbr.* [illegible] gittajone [illegible].

† **GITTAMENTO.** V. GETTAMENTO.

† **GITTANTE.** V. GETTANTE.

GITTARE V. GETTARE, *e sui i corrisp. lat.*

† **GITTATA.** V. GETTATA.

2. (Palm.) Gittata, *Corticcio o Spurgo di fossi, e serve a colmare o addossare il campo, perchè le gittate ammonticchiate prima e poi, lasciate asciugare sulle prode, si spogliano sul campo.*

GITTATELLO. (Fanf.) *Gettatello* (V.).

† **GITTATO.** V. GETTATO.

[T.] *Al. Manz.* (*del popolo franco*). D'un sol voler, saldo, gittato in uno, Siccome il ferro del suo brando, e in pugno Come il brando lo tiensi (*Carlo*).

† **GITTATORE.** V. GETTATORE. [T.] *Machiav. Disc. Alam.* Uomo gittatore del suo.

† **GITTATRICE.** V. GETTATRICE.

† **GITTATURA** S. f. *L'azione del gittare, o La cosa o Le cose gettate* (Fanf.)

GITTERONE. V. GITTAJONE.

GITTO. V. GETTO.

[Palm.] Gitto. *Nel Lucch. chiamano così il Mastino che serve a caricare di pozzonero il forcellone o botte.*

GITTONE. S. m. [Palm.] *La vitalba di macchia o salvatica. Erba che trovasi lungo le fosse dei poderi, nelle macchie o siepi.*

GIÙ e † **GIUE** e † **GIUSO.** *Avv. di luogo, contrario di* Su, *e vale A basso. A fondo. In Aug.* Jusum [illegible] Deorsum. *Dant. Inf.* 5. (C) Cignesi colla coda tante volte, Quantunque gradi vuol che giù sia messa. E 6. Diverse colpe giù gli aggrava al fondo. E *Purg.* 8. E vidi uscir dell'alto, e scender giue Du' Angeli [illegible] spade affocate. [T.] E 28. Entro una nuvola di fiori, Che dalle mani angeliche saliva, E ricadeva giù dentro e di fuori. Donna m'apparve. — *Bocc. Nov.* 15. 19. (C) Con lui insieme se n'andò quindi giuso. E *nov.* 47. 16. Piangendo, co' suoi compagni discese giuso. *Dant. Inf.* 16. La gittò giuso [illegible] bordato. E *Par.* 1. Se d'alto monte scende giuso ad imo. *Petr. son.* 70. Perchè se sgombro della maggior salma [illegible] agevolmente porre. *Tes. Br.* 2. 40. Cioè mirando il cerchio per mezzo di ritta linea di su in giuso, e di giù in suso.

[T.] *Prov. Tosc.* 358. Su per scala, e giù per corda. (*Degl'impiccati. Ed è minaccia di mal to presto a chi tende a innalzarsi con arti triste.*) [illegible]

2. *Così posto, non che a nome, ma a diverse preposizioni e segni di casi. Dant. Inf.* 5. (C) Così discesi del cerchio primaio Giù nel secondo. *Petr. Canz.* 3. 5. O tornò giù nell'amorosa selva. E 6. 7. Quando il bel parto giù nel mondo scorse. *Red. Lett.* 1. 191. E' bisogna che costoro sieno dell'opinione di Platone, il quale lasciò scritto che il nostro mangiare andava giù per l'esofago nello stomaco, ed il nostro bere giù per l'aspera arteria ne' polmoni. *Bocc. g.* 2. *n.* 1. (Mt.) E così dicendo il pigliarono, e giù del luogo, dove era, il tirarono. E *g.* 7. *n.* 6. Madonna, [illegible] Messer che [illegible] io credo ch'egli sia già giù nella corte. *Petr. p.* 1. 193. [illegible] giù dagli occhi un dolce umore. *Dant. Inf.* 29. Ed a lor [illegible] la mia vista più viva Giù ver lo fondo. [T.] *Vang.* Il velo del tempio si è sciso in due da sommo fino in giù.

[T.] [illegible], Andare, Misurare, Guardare di giù in su, di su in giù.

3. [T.] [illegible] *Ar. Fur.* 41. 72. Si ritrovò giù de' [illegible].

4. [T.] *Del* [illegible] *piano della casa in rispetto al superiore. Mellin.* [illegible] — [illegible] *nel piano di sotto e nella strada.*

5. [illegible] [T.] Giù di lì. *Circa, Poco più o meno.* Sarà lontano cento miglia, o giù di lì. — Se non piove, giù di lì. — Ha cinquant'anni, o giù di lì. — [illegible], o giù di lì.

[T.] *Sim. modo d'approssimazione. Rim. burl.* 101. Mi farà andar nella filosofia, Ne non già per [illegible] via.

6. [T.] *Si unisce a* Costà *e* Colà, *e se ne fanno* Costaggiù, Colaggiù.

7. (Tom.) Dal collo in giù, Giù dal collo. *Il primo direbbesi della parte inferiore della persona, incominciando dal collo: l'altro, di cosa che penda da esso.*

8. (Tom.) Dal tetto in giù *è modo quasi proverbiale, per indicare le cose di questo mondo, e distinguerle dalle celesti e soprannaturali, quelle* Dal tetto in su.

[Cont.] Da tanto in giù *vale a determinare la quantità maggiore lasciando indeterminato la minore se trattasi di spesa. Stat. Legn. Fior.* 27. [illegible] da soldi [illegible] giù. [illegible] che riduceano tutti e ciascun [illegible] del popolo, o vero di popoli, o delle contrade, overo di parte o vero delle parti del popolo [illegible] da [illegible] in giù e da quindici anni in su.

9. [T.] Da una persona, o cosa, in giuso *vale In fuori d'una persona o cosa. Salvo, Eccetto una persona, o una cosa. Salvezza* 51. [illegible] la prima [illegible] considerare e pensare la sua grandezza, la quale è tanta che dal suo figliuolo in giuso non potrebbe essere maggiore.

10. [T.] *Di cosa o cose che vengono in quantità grande o di forza.* E giù acqua! — E giù bastonate! — E giù applausi! — E giù croci!

11. *Ed.* [G. M.] *Quando vuolsi eccitare alcuno a dire o fare checchessia.* Giù! — Giù! Cantate, sonate, ballate.

[T.] *Altra ell.* Giù la maschera, Giù il cappello.

12. [T.] *A modo d'Agg. D.* 3. 3. E questa [illegible] che par giù cotanto (*noi beati che siamo nel cerchio della Luna*).

13. Andare giù. *Andare in luogo basso.* V. ANDARE GIÙ.

[Cont.] Venir giù per un fiume. *Di cose che mena al basso a seconda. Stat. Legn. Fior.* 19. Aprire e fare aprire in qualunche fiume o [illegible] peschiera o chiusura o condotto sì che e' [illegible] legnami che vengono giù per Arno e per altri fiumi, liberamente possano passare.

14. [T.] Andar giù. *Fig.* [illegible] uso non è [illegible] giù. — Voce [illegible] giù dall'uso. *Sal. in Pros. Tos.* 2. 18. (Man.) Essendo adunque andata giù la propria pronunzia del dittongo.

[T.] *Anco senza verbo.* Vestito giù di moda.

15. [T.] [illegible], *sottint.* per la [illegible] Un [illegible] giù facile. Non vuole andar giù, *e dare a* [illegible] *o il* [illegible].

Trasl. [T.] La non gli andava giù, *Cosa che dispiaccia forte, e se ne serbi memoria ingrata.* [illegible] Non poterla inghiottire.

[T.] *Anche così.* Che [illegible] giù che quando di dugento Deputati con odue [illegible] no dei novantotto e di gran parte de [illegible] debba contare per sè. *Vale dunque anco Non poter credere. Onde di credulo dicesi:* La manda giù facile. *V. anche* § 28 *e seg.*

16. *Fig.* [T.] *Di chi per subito male si vede patito.* È [illegible] giù, Ha dato giù. *Anco nel senso mor. e soc.* Andar giù d'interessi, d'opinione, [illegible] — Andato giù *può dire il primo scadere,* [illegible]

giù *dire peggio.* Anche Esser giù di salute, di forze, di [illegible] giù di prosperità, d'autorità.

17. [T.] Andare su e giù, o in su e in giù. *Muovere più e [illegible] non sempre nella direzione propria che dicono quelle parole.*

[T.] Su e giù, Ora su ora giù. *Alternare e mutare di stato o [illegible] economico, morale, civile.*

18. [Val.] Andar giù, *frase iperbolica.* [illegible] Buonar. [illegible] 2. 8. [illegible] giù [illegible]

19. *Tom.* Buttar giù *dicesi sovente del mangiare in furia e di forza.*

20. *Trasl.* [G. M.] Buttar giù un ministro, *Farlo cader dal potere.* Vogliono buttar giù il ministero. [illegible] che fanno a buttarsi giù.

[T.] *In altro senso.* Buttar giù una persona. *Tentar d'indurne disistima nell'animo altrui.*

[G. M.] *E di cosa.* Chi compra, s'ingegna di buttar giù la mercanzia per averla a minor prezzo. — Critici che pretendono buttar giù un libro, un'opera.

21. [T.] Buttarsi giù, *senz'altro, quando dal di [illegible] e dichiarato il resto, dalla paratia, dalla [illegible] nell'acqua.*

[G. M.] *E fig.* Si butta giù chi *non si fa coraggio e si accascia.* Appena ha un po' di febbre si perde d'animo e si butta giù.

[G. M.] *In altro senso si butta giù chi, per umiltà vera o finta, mostra troppa disistima di sè e delle cose sue.* Lo non si butti tanto giù, tutti sanno quel ch'ella vale.

22. [T.] Cader giù, *da qualunquessisi grado migliore.*

23. Dar giù. *Venire al basso, Calare, ed anche Fallire, Scadere.* V. DARE GIÙ.

[Camp.] *Dicesi dei liquidi che, lasciati in riposo, depositano le particelle solide che tenevano in sospensione.* Barbaro, Arch. Vitr. 311. Se in un bronzino sarà posta a bollire, e poi lasciata riposare e dar giù, e nel fondo [illegible] lascierà l'arena e fondacchio, certamente quell'acqua sarà provata.

24. [illegible] Dar giù, *per Cader vinto, Essere superato, abbattuto.* Davanz. Tac. Stor. l. 4. p. 350. *edizione* Crus. [illegible] Così prima Saccuviro e li Edui diarzi, [illegible] e le Gallie vieder giù ciascheduno alle prime battaglie.

25. [illegible] Dar giù, *per Calmarsi, Ammorzarsi, e sim.* [illegible] 2. 358. [illegible] Sarebbe in un subito data giù quella vampa che ora così altamente ardeva e si dilatava.

[T.] *Rim. burl.* 346. La mia grave età Veggo che [illegible] a farmi dare in giù.

26. Darla giù per un luogo, *vale Fuggire per quello.* Gio. Gell. Vit. Alf. 35. [illegible] Sbrigatosi con non poca fatica da tale assalto, la dette giù pel fiume a [illegible] la, salva a gran pena la capitana.

27. [Camp.] Ire giù, *per Abbassarsi, in senso morale, Umiliarsi, ecc.* D. 3. 7. Per non potere ir giuso Con [illegible] [illegible] obbedendo poi, Quanto disubbidendo intese ir suso.

28. *Tom.* Mandar giù *può dire semplicemente l'atto del far passare il cibo dalla bocca nello stomaco; e [illegible] delle indisposizioni che rendon difficile il mandar giù; e de' cibi non facili a esser mandati giù, e [illegible] di quelli che aiutano a mandar giù gli altri.*

Bocc. Nov. 76. 12. (C) Ed infino da ora sappiate che chi avuto avrà il porco, non potrà mandar giù [illegible]

[Val.] Mandar giù. *Tracannare.* *Fag. Rim.* 3. 105. [illegible] giù si manda.

29. Mandar giù, *fig.* [illegible] *Comportare.* Bocc. Varch. 3. 1. (C) Le cose che restano a dirsi, sono di maniera, che messe in bocca, e assaggiate così un poco, pare che pungano, e siano aspre alquanto, ma ingoiate, e mandate giù, divengono dolci e [illegible]

30. Mandar giù, o giuso, *per Rovinare, Desolare.* Bocc. Nov. 18. 13. (C) [illegible] corsesi adunque a furore alle case del Conte, [illegible] ed appresso infino a' fondamenti le mandar giuso.

31. [illegible] Mandar giù, *per Destrammiare. Quasi Mandare al basso.* Malm. 9. 76. (M.) [illegible] sul [illegible] Ma [illegible] giù Tertigrato e Mascarello.

32. Mandar giù, *de' [illegible] bassa parte del corpo [illegible] del corpo.* Bocc. Nov. 54. [illegible] (M.) Per lo quale [illegible] mandato [illegible] giù, [illegible] a fuggire.

33. [T.] [illegible] Mandar giù. *Deprimere dal grado o privato o pubblico nel quale uno era.* Mandar giù dice o più [illegible] che [illegible] violenza.

34. [Camp.] Parer giù, *fig., per Parere basso, spregevole, e sim.* D. 3. 3. E questa sorte che par giù cotanto, Però n'è data perchè fur negletti I nostri voti.

35. Porre giù. *Lasciare, Deporre.* Bocc. Nov. 43. 16. (M.) E poste giù lor lance e lor tavolacci, avvenne che uno di loro, [illegible] giù la sua lancia nel letto. E nov. 62. 11. E posto giù il ferro suo, [illegible] si fece accendere un lume.

[T.] [illegible] giù il cappello, il mantello, *Levarsi quello dal capo, questo di dosso, e posarlo.*

[T.] [illegible] Metter giù, [illegible] il cappello, *o cosa che s'abbia o in dosso, o alle mani.*

36. Por giù, *detto degli affetti dell'animo, come amore, odio, paura e sim.* Bocc. Nov. 17. 10. (C) Ma la madre [illegible], posta giù la paura del padre e de' fratelli [illegible], con lui si dimesticò. [Val.] Lanc. Eneid. 11. 745. Ponete giù ogni paura e [illegible] volevi contro al re Evandro. Bocc. Nov. 92. 7. (C) La [illegible], che, come savio, aveva l'alterezza giù posta, gli si gittò [illegible] E nov. 100. 26. Come le [illegible] parole fosser tutte coltella al cuor di Griselda [illegible] che non aveva così posato [illegible] l'amore che ella gli portava, come fatto aveva la buona ventura. Petr. Canz. 29. 7. Al passar questa valle [illegible] porre giù l'odio e lo sdegno. [Camp.] D. 2. 27. [illegible] giù ogni temenza. E 31. [illegible] giù il seme del piangere ed ascolta.

37. [T.] [illegible] giù, Roba [illegible] giù (*di cosa ch'eravamo per aver e che poi tegliamo torre.*)

38. [T.] Tirar giù *di persona o di cosa. Dire del male. Come di chi prende e strappa, e di chi vuole abbassare.*

[T.] Tirarla giù *e più fam.*

39. [T.] Tirar giù de' versi, uno scritto qualsiasi. *Stenderlo in fretta e con poca cura.* Buttar giù può dire facilità, franchezza soverchia, ma non senza [illegible] e non tanta precipitazione o sbadataggine.

40. [Val.] Tirar giù. *[illegible] da fare, Continuare di buon gusto.* Fag. Rim. 3. 138. [illegible] e tira giù a distesa.

41. [Camp.] Torcere in giù, *per Piegare le ginocchia a terra.* D. 2. 19. Qual cagion, disse, in giù [illegible] ti torse? — *Cos. [illegible] Antonio* Il *papa, o Dante, che per riverenza si era inginocchiato.*

42. Torsi giù d'alcuna cosa, *vale Desistere, Lasciare di operare quella tal cosa.* Ambr. [illegible] 5. 7. (C) Perchè subito [illegible] di questa storia, non ci è ordine, Se [illegible] giù.

43. [Val.] Trarsi giù. *Disertare.* Pucc. Centil. 67. 92. Che tu ti fossi tratto giù Dalla tua parte con la tua potenza.

44. [T.] Venir giù, *Cadere.* Per sperb. Dalle rifatte venivan giù [illegible], dagli spruzzi il [illegible]

45. *Per pleonasmo [illegible] ad [illegible] a moto di [illegible]* Giù basso, e Giù più basso. Bern. Vas. Ant. 255. (M.) [illegible] giù più basso. Bern. Orl. 1. 6. 57. Del qual Orlando, vi conterò poi giù più basso.

46. [T.] *Fig.* Ora su ora giù, *di persone o di cose che montino o calino in potenza, ricchezza, benessere.*

47. [T.] Poco su poco giù. *[illegible] di presso. Conviene meglio a idee affini a quelle di misura.*

48. [T.] Cercare di su di giù. *Da per tutto o con cura o con fretta.*

49. [T.] Su per giù. *A un di presso, Tra l'uno e l'altro.* Saranno [illegible] Su per giù [illegible] a essere cento. — *Anche Giù per su. Men com.*

[T.] *[illegible] ha anche senso di Quasi.* Su per giù è un buon affare.

50. Per giù su, ecc. *Di basso in alto.* Bellor. Arez. 2. (Fanf.) Queste stelle sono a tre movimenti per giù su e per su giù.

51. [Val.] A capo in giù, *avv.* Col capo piegato in segno di [illegible] Forteg. Rim. [illegible] Ve ne ringrazio [illegible] a capo in giù.

[G. M.] [illegible] a capo all'in giù. *Cascare col capo all'in giù. A capo fitto.*

52. [T.] [illegible] *Intensivo.* [illegible] giù nel fondo. [Val.] Crudel. Rim. 129. Alleggiando *la collottola*) giù giù verso [illegible]

Fig. [T.] [illegible] giù giù *di fortuna, di riputazione, di forza, d'ingegno.* [illegible] certi giovani scrittori, di certi [illegible] che [illegible] cose di se stessi, o a se stessi, vanno giù giù d'ora in ora, e si perdono senza strepito, e senza neppur lasciare una traccia di lume.

[T.] *Anco gradazione di moto.* Scendeva giù giù per la fune.

[T.] [illegible] *L'ordine di cose.* Venire giù giù deducendo le conseguenze.

GIUBBA. S. f. *Forma d'abito da uomo che copre con due ale di [illegible] e non copre [illegible] passa da poco o non passa la sottoveste, e porta via colà [illegible] altri dal germ.* Juppe, e la reca al lat. Suppernum. *Spagn.* Aljuba. *Fr.* Habit. *Ven.* Velada. *Lomb.* Marsina. *Forse la* Giubba *in ant. poteva, come la* Cappa, *coprire anco il capo, e parve di [illegible] sul collo una giubba d'animale.* [T.] [illegible] in giubba, Mettersi in giubba. — La giubba sol [illegible] separato.

2. [illegible] *così da uomo come da donna, che si [illegible] di sotto.* G. V. 9. 140. 2. (C) [illegible] giubba, col capestro al collo, e con un suo [illegible] al popolo. Bocc. Nov. 96. 11. [illegible] le sue [illegible] due giubbe di zendado. Filoc. 2. 68. Florio [illegible], vestito d'una ricca giubba di zendado [illegible] nel giardino. Legg. B. Cass. 5. (M.) La giubba della seta, [illegible] la vendè e [illegible] Fir. 3. 761. Arnesi d'oro Guarniti [illegible] e drappi e giubbe Di maestro lavoro, ed altri segni [illegible] e fregi [illegible] larga Copia [illegible] Salvin. Opp. 31. in nota. [illegible] *Jubba*, chioma, [illegible] che cuopre, come vestimento, il collo [illegible]

[G. M.] [illegible] falde della giubba. *Onde di chi è in giubba [illegible]*

3. Giubba rivoltata, o rivolta, *più com.* [illegible] *dicesi di Chi, seguace d'un partito, è divenuto seguace di un altro.* (Man.)

[G. M.] Rivoltar la giubba, *Mutar partito.*

4. Tagliar la giubba addosso ad uno *vale Vituperarlo in sua assenza. Dirne male.* (Man.)

5. *Per quella Parte del vestire delle donne, che dalla cintura scende infino alle calcagna, o lì circa.* Sacc. [illegible] 2. 58. 64. Le giubbe [illegible] portansi da donne [illegible] si possono portare in due colori, cioè dimezzate [illegible]

6. Giubba *si dice anche la Chioma folta che cuopre il collo del leone, del cavallo e d'alcuni altri animali.* [illegible] Chiabr. Canz. 44. (M.) Il gran [illegible] fiero, Se mira [illegible] contra se [illegible] pungenti Scuote le giubbe altere, Ed empie di terror [illegible] Salvin. Opp. Cacc. 3. 14. Dal collo e dal [illegible] [illegible] Fioccan lunghe e ben crinanti giubbe. Cor. En. 12. 15. (Man.) Qual massila fera [illegible] Con le giubbe s'arruffa.

GIUBBACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* GIUBBA. Goffa o [illegible]

GIUBBATO. Agg. *Guernito di giubba.* Non com. *Jubatus* aureo *lat.* Salvin. Opp. Cacc. 4. 139. (M.) La dove il giubbato leon grandemente soggiorna.

† **GIUBBELLO.** S. m. *Giubbetto.* Cron. St. n. 116. (M.) E [illegible] sua mercè, venne a casa in giubbelo, così come che era nel letto.

GIUBBERELLO. S. m. *Dim. di* GIUBBONE. *Giubbettino.* Vit. Col. di Rien. Saporelli, Stor. Anif. (C) Usciva ogni [illegible] nel [illegible], e andava in giubberello un poco al fresco. [T.] [illegible] Pate. [illegible] per alquanto in giubberello in sala [illegible] — Berch. 2. 72. (C) E perchè i giubberelli [illegible] [T.] [illegible] del 1468. [illegible] con giubberelli di seta e giornee di panno, con pennini di [illegible] frappati e frangiati di sua divisa.

2. Spogliarsi in giubberello *vale lo stesso che Spogliarsi in farsetto.* Car. Com. 85. (M.) Or qui bisogna spogliarsi in giubberello a difendere il Poeta. (Qui fig.)

3. † *Fig.* Imbottire il giubberello co' bastoni, *per Bastonare.* Morg. 17. 98. (C) E [illegible] imbottire il giubberello Da quattro [illegible] co' bastoni.

GIUBBETTA. S. f. *Dim. di* GIUBBA. Bert. Stor. Gropp. [illegible] 3. (M.) [illegible] di dosso [illegible] per ripararsi dal freddo [illegible] giubbetta. [T.] *Anche nel senso mod. del § 1 di* Giubba.

GIUBBETTÀCCIA. [T.] S. f. *Giubba piccola e cattiva.* [illegible] *del § 1.*

GIUBBETTINA. [T.] S. f. *Sottodim. di* GIUBBA. *Nel senso del § 1.*

GIUBBETTINO. S. m. *Dim. di* GIUBBETTO, *nel signif. di Giubbone.* Tratt. [illegible] 66. (C) Se il comune [illegible] dirittarsi [illegible] panni, in [illegible] vestimento, [illegible] scarlatto, con giubbettino [illegible] [T.] C. Pop. Tosc. 201. Un giubbettino di scarlatto rosso.

GIUBBETTO. S. m. *Dim. di* GIUBBONE. G. V. 10. 151. 3. (C) E agli uomini tolto ogni adornamento, e cintura d'argento, e giubbetti di zendado. *M. V.* 6. 62. [illegible] fece spogliare in giubbetto, e cacciare a piè fuori di suo distretto incontanente.

† GIUBBETTO. *S. m.* e † GIUBBETTE. *S. f. pl.* *Forche.* [illegible] Gibet. *Non.* Gaba [illegible] dicit veteres vocant. *Dant. Inf.* 13. [illegible] Io fe' giubbetto a me delle mie case. *Franc. Sacch. Nov.* 125. Chi pigliasse il detto sparviere, e rappresentasselo, avrebbe da lui 200 franchi, e chi non lo rappresentasse, andrebbe al giubbetto. *Esp. P. N.* 20. S. Piero nella prigione d'Erode, non pensa [illegible] de proposto [illegible], nè de giubbetto che attende. *Bea. Franc.* [illegible] che la donna fusse presa, e quel [illegible], che erano presi, mandò a impiccare alle giubbette. *Cron. Lele.* 3. 88. Qual t'era per me meglio alle giubbette Lasciarti andare, e non sare [illegible] *Lor. Rim.* 2. 46. (*M.*) Vorrei piuttosto andare alle giubbette.

2. *Fig. Angustie, Disagi.* (*Fanf.*) *Trati. Umilt.* (*C.*) Mettersi veramente al giubbetto della penitenza, [illegible]

GIUBBILAMENTO e GIUBILAMENTO. [T.] *S. m.* *Atto del giubbilare.* *Non tanto com.*, e *sarebbe da* [illegible] *Pat. S. Gir.* 436. (*C.*) [illegible] vergini seguitarle e cantò [illegible] giubbilamento. *Salvin. Pros. Sacr.* 235. [illegible] giubbilamento.

GIUBBILANTE e GIUBILANTE. [T.] *Part. pres.* di GIUBBILARE, e come *Agg.*

Della voce. Pros. Fior. 3. 49. (*C.*) Quegli stessi che poco dinanzi con giubbilanti acclamazioni [illegible] gloriose accesso con esclamazioni dolenti tentano di rallentare.

2. *Del sentimento e de' segni di questo, oltre alla voce. Segner. Mann. Genn.* 4. 1. (*C.*) [illegible] sempre giubbilante e sempre acceso. † *Legg. Lazz. Mart. e Madd. pag.* 11. O giubbilante Marta, [illegible] il tuo cuore non era nel tuo corpo, ma era continuamente col dolce sposo dell'anima tua. — Tutto giubbilante. — Viso giubbilante. — Giubbilante di [illegible] d'affetto, di gratitudine.

GIUBBILANZA e GIUBILANZA. [T.] *S. f.* *Sentimento di giubbilo.* *Non com. Tass. Lett. Cellaz.* 21. *cap.* 26. [illegible] da suono offerendo a Dio il sacrificio della loro giubbilanza nel primo movimento della lingua loro [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 5. 32. 2. (*C.*) E con ciascuno stare in sì perfetto amore, Che [illegible] giubbilanza.

GIUBBILARE e GIUBILARE e † JUBBILARE e † JUBILARE. [T.] *V. n.* *Fare atti di giubbilo, segnatam. nel* [illegible] *Esp. Salm. I.* 209. [illegible] Giubbilate a Dio ogni terra [illegible] al nome di quello [illegible] Salmo. *Ps.* Jubilate Deo omnis terra. [T.] *Legg. Lazz. Mart. e Madd. p.* [illegible] Gesu Cristo [illegible] la condusse e accompagnò in vita eterna, cantando e jubilando.

[T.] Jubilate è il titolo della terza domenica dopo Pasqua, dall'introito della Messa, il qual comincia da quella parola.

2. *Second.* [illegible] *che ancora canto festoso, sarà più proprio di* [illegible] *che si manifesta con segni* [illegible] *S. Gir. Pis.* 50. Con questa mia [illegible] carta, giubbilando con ogni gratulazione.

Anco dell'interno e tacito potrà però dirsi, commutando la causa coll'effetto. Tac. Dav. Stor. 3. 312. [illegible] gran [illegible], ma Bleso più di tutti, festeggiavano, e giubbilavano mentre [illegible] principe ha [illegible] *Legg.* [illegible] 3. Giubbilavano gli Agnoli. *Bern. Cell. Vit.* 3. 443. *Man.*) Tutta questa [illegible] [illegible] 74. Tutto quel giorno festeggiai con Dio, e sempre mi giubbilava il cuore di speranza e di fede.

Att. Segner. Mann. Lugl. 29. 2. (*C.*) Offerirai con questo a Dio sacrificio [illegible] secondo che [illegible] giubbilasse su la tua persona. (*Così non chiaro.*)

3. *Per estens.* [T.] *G. B. Vern.* 63. Tutte l'ossa mie diranno esultando e di [illegible] giubbilando [illegible] *Salmi. E.* 62. Domanda che fa giubbilare tutte le viscere [illegible] *E.* 71. Lo [illegible] e la carne mia cioè lo spirito e la [illegible] insieme si sono rallegrati ed [illegible] giubbilato [illegible] nel Dio vivo. Il salmo non [illegible] che Exultaverunt.

4. *A modo di Sost. Cavalc. Frutt. Ling.* (*C.*) Che questo giubbilare s'appartenga propriamente alla [illegible] per [illegible], che disse [illegible] a Jobbe.

5. *Att., che in Tosc. pronunziasi con doppia B.* — Giubbilare alcuno. *Dispensarlo dal servigio pubblico o privato, lasciandogli tutta la paga, o buona parte di questa.* [illegible] — Non perchè [illegible] *senza l'opera sua giubbilato nel animo e nel corpo, ma per memoria del Giubbileo, ch'era anno di riposo e di remissione, e perchè* [illegible] *dicesi a compimento di cinquant'anni passati in una* [illegible] *Lett. Mag.* 356. *Man.* [illegible] dallo studio [illegible] come voglion dire, con [illegible] tutto lo stipendio che è di 400 scudi. [illegible] Collegio, dichiaratolo benemerito e giubbilato.

6. *Per cel. fig.* Giubbilato *chiunque non fa più quel che soleva, nè quello che* [illegible] *e doveva.* [T.] Mariti giubbilati. [illegible] giubbilati [illegible]

Altra fig. [illegible] *Magal. Op.* [illegible] *p.* 312 [illegible] *Milan.* 18 [illegible] Quindi il soffitto in pace [illegible] [illegible] in pace [illegible] E la Corte d'Amore [illegible] con novelle Elette damigelle. [illegible] *anche* [illegible]

GIUBBILATO e GIUBILATO. [T.] *Part. pass.* di GIUBBILARE, *nel senso de' §* 5 e 6, e *come Agg.* e *quasi Sost.* [illegible] *Senof. Efes.* 128. Un vecchio soldato giubbilato.

[illegible] che ha cinquant'anni di servizio. — Dottore, Professore [illegible] Maestro, Servitore. [illegible] *che prima del tempo prefisso alla giubbilazione, ma* [illegible] *Qui riposa* [illegible] sempre [illegible]

2. *Per estens.* *Fatto esente. Gigli.* [illegible] falsa le [illegible] cose.

3. *Trasl. affettato. Magal. Lett. Ateism.* [illegible] *p.* 381. (*Gh.*) [illegible] quando [illegible] non [illegible] giubbilata [illegible] servito di [illegible] questo [illegible]

GIUBBILATORE e GIUBILATORE. [T.] *S. m.* [illegible] *Nel senso trasl. di* [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] 33. [illegible] cantori giubbilatori [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *a presso e* [illegible] *per* [illegible] cantore giubbilatore, e una [illegible] giubbilato a naturale.

GIUBBILAZIONE e GIUBILAZIONE e † JUBILAZIONE. [T.] *S. f.* *Azione del manifestare il giubbilo.* [illegible] *Acclamazione lieta. In questo senso più prossimo al* [illegible] *S. Gir. Pis.* 47. Ed [illegible] [illegible] la giubbilazione [illegible] [illegible] cattolico esercito. *Comp. Ant. Test.* E [illegible] questi giubbilazione [illegible] [T.] *Cat. Lett.* [illegible] Parole di giubbilazione. Un Inno. Alla Trinità sia lode e giubbilazione.

2. *Del sentimento.* [*Camp. Mar. Vit. S. Cat.* II. 6. Tanto gaudio santo, tanta giubbilazione e tanta splendente allegrezza possiede la mia anima. *Pubb. Sant.* 88. — *Mor. S. Greg.* (*C.*) [illegible] *Frutt. Ling. cap.* 17. *pag.* 136. *Man.*) [T.] *Lett. B.* [illegible] 20. [illegible] in gaudio ed in giubbilazione di Spirito Santo. [illegible] che [illegible] questa [illegible] quella del sentimento e della voce. [illegible] o biasimo di [illegible] affettata. In questo senso comporterebbe il plur. [illegible] Giubbilo. Ma nel serio. *Leggend. Lazz. Mart. e Madd. p.* 158. [illegible] feste e giubbilazioni faceva il Signore glorioso!

3. *Nel senso del §* 5 e 6 di Giubbilare. *Licenza del godere senza più prestar servigio* [illegible] *d'ufficio pubblico o privato, esercitato per certo tempo.* [illegible] *Lett. Malp.* 313. (*Man.*) [illegible] dopo la mia giubbilazione [illegible] *E.* 356. [T.] [illegible] a giubbilazione. Ottenerla. [illegible]

Che [illegible] *della* [illegible] *pronunziazione potrebbe in questo senso scriversi con due B, nel primo con una* [illegible] *distinguonsi i sensi* [illegible] *in tutte le lingue.*

GIUBBILEO e GIUBILEO e † JUBBILEO e † JUBILEO. [T.] *S. m.* *Solennità che secondo la legge mosaica, dovevasi celebrare ogni cinquant'anni* [illegible] *rendere le proprietà* [illegible] *ad altri, i servi liberare.* Ebr. Jobel [illegible] [illegible] *del Ling. germ.*, e *contrapp. a* Ejulare, Ululare, [illegible] Le vocali di suono più chiaro [illegible] *men cupo di quel che* [illegible] *denota che l'umore di questa* [illegible] *più* [illegible] *Jobel* [illegible] *Ul.* [illegible] *secondo* [illegible] *quella di* [illegible] *verso* [illegible] *nel* [illegible] [illegible] *tre* [illegible] *Provenz.* [illegible] *perchè* [illegible] *e nelle* [illegible] *e così* [illegible] *col* [illegible] *e te* [illegible] *annunziare la comune allegrezza,* [illegible] *di* [illegible] *risponde il* [illegible] *pronunzia* [illegible] [illegible] *S. Greg.* [illegible] [illegible] *Legg.* [illegible] [illegible] *Bibl.* [illegible] 25. [illegible] [illegible]

2. [illegible] *più rara un tempo* [illegible] *nella quale* [illegible] [illegible] *che* [illegible] *che supponevasi* [illegible] *Anche qui ha luogo la* [illegible] *della disposizione interiore.* [illegible] 18. [illegible] [illegible] *F. Sacch. Op. div.* 117. [illegible] 1550 [illegible] giubbileo [illegible] [illegible] *Borgh.* [illegible] 12. [illegible] perdono del giubbileo. *Fasc. Spir.* 5. 4. [illegible] giubbileo per [illegible] tutta la Chiesa. [illegible] giubbileo [illegible]

3. *Per* [illegible] *Segn. Stor.* 5. 2. [illegible]

4. [illegible] *al cinquantesimo anno de' suo ministero* [illegible] giubbileo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lepp.*

[T.] Giubbileo [illegible] *Commemorazione secolare o semisecolare della libertà riavuta o* [illegible]

5. *Mod.* [illegible] [T.] Festa del [illegible] — Celebrare il [illegible] — Quando sarà [illegible] *Aratore.* Quando viene il giubbileo.

6. *Spazio di cinquant'anni, in gen. Tolom. Lett.* 4. 63. [illegible] quasi che [illegible] spesa, [illegible] giubbileo [illegible] [illegible] [T.] *Pucc. Tosc.* 87. Non passa giubbileo che [illegible] suo gastigamento. [illegible] *Fare alcuna cosa per* [illegible]

7. † *Per Giubbilo.* [illegible] *Pucc. Centil.* 46. 7. [illegible] la testa [illegible] [illegible] *E.* 52. 26. *E.* 45. 15. (*M.*) [illegible]

8. *In senso che tiene e del §* 7 *e dell'* [illegible] *Bianch. Laud.* 1. 5. *Man.* Quando [illegible] lode Lassù nel giubbileo. *Il precedente* [illegible] [illegible] [illegible] quiete perfetta [illegible]

GIUBBILEO e GIUBILEO. [T.] *Agg.* [illegible] § 1 e 8.

GIUBBILIO e GIUBILIO. [T.] *S. m.* *Frequent. di* Giubbilo [illegible] *S. M. Madd.* [illegible] [illegible] con tanta riverenza e giubbilio [illegible] *E.* 118. [illegible] giubbilio. *Menz.* [illegible] 333. [illegible] *Menz. Rid.* [illegible] Mi segui [illegible] *al Sonno.* [illegible] delle Grazie [illegible] D'[illegible] Giurato per la sacra onda di Stige. Tutto in gran giubbilio ripiglia il Sonno.

GIUBBILO e **GIUBILO**. [T.] S. m. *Il lat. aveva Ju-*[illegible] *bilum e* [illegible] *In Fest.* [illegible] *grida* [illegible] [illegible] *Sol.* [illegible]*, tanti* [illegible] *quando* [illegible] *Lat.* [illegible] *per* [illegible] *allegrezza. Dal segno è venuto a* [illegible] *il sentimento, quasi sempre per* [illegible] *compagnato* [illegible] *segno.* [T.] *In* [illegible] *il sentimento* [illegible] *nel cuore, ma pare sempre pronto ad espandersi in parole o in atti. Ne' modi seg.* [illegible]*, Grida di giubbilo. — Salutare con giubbilo. —* [illegible] *di* [illegible]

2. [illegible] *e passaggio al signif. del sentimento interno.* [illegible] *S. Franc.* 32. [illegible] *Da lora innanzi* [illegible] *e spesse volte,* [illegible] *orava* [illegible] *in* [illegible] *di* [illegible] *Par che voglia dire Alleluja* [illegible]*, Eglo atti che fa l'uomo per esprimere il sentim.* [T.] *Segni di giubbilo. — Atti di* [illegible] *con giubbilo.*

3. *Del sentimento in se stesso.* [T.] *E in gran giubbilo* [illegible] *Con sommo giubbilo de' cuore. — Voce* [illegible] *Sentirlo. — Fr. Jac. Tod.* [illegible] 22. 4. *Man.* [illegible] *Quando* [illegible] *abbiamo la* [illegible] *in* [illegible]

[illegible] *prodotti a questo* [illegible] [illegible] *prima* [illegible] *e poi* [illegible] *nel volto,* [illegible] *nella* [illegible] *e poi si sparge per tutto il corpo* [illegible] *esultazione. — M.* [illegible] *Cap.* [illegible] *e quando* [illegible] *pe, che col la lingua* [illegible] *prendere,* [illegible] *tacere non si* [illegible] *e però si* [illegible] *per* [illegible] *si possa bene esprimere.* — *Ma vero è che* [illegible] *Giubbilo quand'ha senso spirit.* [illegible]*, e poi* [illegible] *più alto di Giubbilo. — Giubbilo è* [illegible] *manifestata per lo più Gioja di bene* [illegible]*. Gioja crudele, Giubbilo non patrebbe* [illegible] *aggiunti. V. anche* GAUDIO, § 1.

4. *Per estens.* [T.] *P. Crisologo.* Invita al giubbilo tutta [illegible]

GIUBBILONE e **GIUBBILOSO**. [T.] *Agg. Che ha e dimostra gran giubbilo. Non com., ma dice più di* [illegible] *Sor. in Opp.* [illegible] 308. [illegible] Il paese d'intorno per le boci giubbilose risuona degl'infanti. *Copers.* [illegible] *ben mor. cap.* [illegible] *p.* 92. [illegible] il coro delle vergini giubbilose ti riceva. [Tav.] *Legg.* [illegible] *Mart. e Ualid.*

GIUBBINA. [T.] *S. f. Dim. di* GIUBBA. *Non senza vezz.*

GIUBBINO. [T.] *S. m. Dim. di* GIUBBA. *Con* [illegible] *che* [illegible] [G. M.] *Il giubbino* [illegible] *dei* [illegible]

† **GIUBBINAJO**. S. m. [illegible] *Che lavora di giubbetti e* [illegible] *Sal.* [illegible] *Mar.* 65. [illegible] [illegible] *Bard. e Lega.* [illegible] 152. *ed.* [illegible] *Fanf.* [illegible] giubbonai [illegible] possano ricevere, tagliare, cucire... drapperie [illegible]

GIUBBONCELLO. S. m. *Dim. di* GIUBBONE. *Giubbon* [illegible] *metal!* [illegible] Portava sotto un giubbon[illegible]

GIUBBONCINO. S. m. *Dim. di* GIUBBONE. *Fag. Rim.* [illegible] *Luca.* 175. [illegible] *Narran* [illegible] E [illegible] giubbon[illegible] [illegible] di [illegible]

GIUBBONE. S. m. *Farsetto* [illegible] *cui quarti o le cui falde* [illegible] *che nel farsetto comune, e meno che nella giubba. Fanf.* [T.] [illegible] *altro* [illegible] *di vestito lungo* [illegible] *secondo l'uso* [illegible] *della voce* [illegible] [illegible] *Cecch.* [illegible] *compagno* [illegible] *fare* [illegible] *giubbone nuovo?* [illegible] *Sen.* 173. [illegible] *un giubbone.* [illegible] *por* [illegible] [illegible] *Sen.* 0. 265. [illegible] sopra il farsetto, ovvero [illegible] 43. Il Tasso e l'Ariosto [illegible] come [illegible] giubbon [illegible] *Bern. Orl.* 2. 2. [illegible] [illegible] appena il [illegible] [illegible] [T.] *Pecor. del sec. XV.* Giubbon di [illegible]

2. [illegible] *il giubbone,* [illegible] *dicesi per signif.* [illegible] *la* [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] passi [illegible] che correre [illegible] giubbon [illegible] [illegible] dite? *Varch. Rim. burl.* 1. 23. (M.) A dir di loro Tutte si spegnerebbero in giubbone.

Nota [illegible] *modo fig. Fosc. Rim.* 2. 44. (M.) Se il tempo tristo si spoglia in giubbone, Se fece [illegible] assai che di gennajo Per dar loro una stretta e delle buone.

3. [T.] *Fam.* Ha avuta la sentenza nel giubbone *contraria, come un colpo sulle spalle, nell'*[illegible]

4. [G. M.] Piegare il giubbone. *Mettersi di proposito al lavoro, allo studio.* Chi vuol [illegible] qualcosa bisogna piegare il giubbone e studiar [illegible] — Non ha mai voluto piegare il giubbone. *Dall'atto del piegarsi al tavolino o all'oggetto sul quale* [illegible]

5. [T.] Spolverare il giubbone, *nell'uso Battere.* [illegible]

6. [M.] [illegible] *grande, o Specie di arnese da guerra.* [illegible] 8. 75. [illegible] giubbon[illegible] [illegible] salire.

[illegible] Giubbone di ferro. *Usbergo. Corazza, ecc. Fag. Rim.* 6. 258. [illegible] la spada, e che t'ha il sarto [illegible] di ferro, in campo aperto [illegible] a far d'una [illegible] un deserto.

[illegible] *da Long. Fuetla*, 1. 32. Un giubbone di piastra di ferro con le maniche, e calze [illegible] di piastre a [illegible]

GIUBBUCCIA. [T.] *S. f. Dim. dispr. di* GIUBBA. *Giubba più meschina che piccola. Anco di persona grande se* [illegible]

GIUBILEO. [T.] *Sost. e Agg. V.* GIUBBILEO *sost. e agg.*

GIUBBIO. [T.] *Con la famiglia dei suoi deriv. V.* GIULLARE[illegible] *che* [illegible] *ora i Tosc. essendo* [illegible] *la prima di* [illegible] *V.* GIUBBIL[illegible]

† **GIUCARE** *e deriv. V.* GIUOCARE. *Lat. aur.* [illegible] *S. Franc. Fanf.* [illegible] *Bart. Com. punt. intr. p.* 137.

† **GIUCCA**. S. m. *Nome di uno sciocco che rifaceva tutto* [illegible] *Fanf. Onde* Esser Giucca [illegible] *Fag. Rim.* 2. 128. [illegible] [illegible] Ma di gran senno [illegible] Il tale ha di gran sale [illegible]

GIUCCACCIO e **ACCIA**. [T.] *S. m. e f. Pegg. di* GIUCCO.

† **GIUCCARELLO**. *Giuccherello.* (V.)

GIUCCATA. [T.] *S. f. Azione da giucco.*

GIUCCHERELLINO e **INA**. [T.] *Agg. e Sost. m. e f. Sottodim.* [illegible]*, senza* [illegible] *ma con dispr. che può avere mista la commiserazione e anche un po' d'affett.*

GIUCCHERELLO e † **GIUCCARELLO** e **ELLA**. [T.] *Agg. e Sost. m. e f. Dim. di* [illegible] *senso di compassione e di spregio.* [illegible] *quasi amorevole, segnatam. a* [illegible] *Ma dicesi anco d'adulti.*

GIUCCHERELLONE e **ONA**. [T.] *Agg. e Sost. m. e f. Accr.* [illegible] *ma non è tanto dispr. quanto suona a desin.* [illegible] *con* [illegible] *di* [illegible]

GIUCCHERIA. [T.] *S. f. Qualità di persona giucca. Parola o atto da giucco. In questo senso ha plur.* [T.] Fare una giuccheria. Fa tante giuccherie.

GIUCCHINO e **INA**. [T.] *Agg. e Sost. m. e f. Non dim., come pare dal suono, ma dice più cortezza che Giucco con meno* [illegible] *Segnatam. di* [illegible] *di giovanetto.*

GIUCCO. [T.] *S. m. e Agg. Che è tra lo sciocco e lo sordito. Il suono fra cupo e di dispregio, che rammenta Cucco e Lucco, dice più che la definizione.*

[T.] Un giucco, come Uno sciocco. — Deve avere del giucco.

2. [T.] *Non per natura o abitualmente, ma da* [illegible] *V. anche* GIUCCA.

GIUCCONE e **ONA**. [T.] *Agg. e Sost. m. e f. Accr. con senso di pegg. di* GIUCCO.

† **GIUCHEVOLE**. *Agg. com. Che ama il giuoco e* [illegible] *In Val.* [illegible] *e in Lat.* Jocabundus. [illegible] *Bart. Ric. Sal.* [illegible] 13. [illegible] *e* [illegible] [illegible] *E Com. punt. intr.* 137. *V. anche* [illegible]

† **GIUCOLARE**. *V.* GIOCOLARE. *In Lat.* Jocular.

GIUDA. [T.] *S. m. N. pr., usato per antonom. e in modi prov.*

[T.] *Da un de' figliuoli di Giacobbe la Tribù di Giuda* [illegible] *a ponente delle altre, prendeva* [illegible] *dal Mare Morto al paese de' Filistei.* — [illegible] *di Giuda,* [illegible] *Ps.* Saranno [illegible] [illegible] *Regno di Giuda, formatosi dopo la morte di Salomone dalle tribù di Giuda e di Beniamino; e le altre dieci formarono il Regno d'Israele.* — [illegible] *di Giuda* [illegible] *in Gerusalemme.* — *Il Regno di Giuda detto anche Regno di Giudea, dopo distrutto quel d'Israele.*

2. [illegible] Le figlie di Giuda, *i Giudei.* [T.] *Ps.* Esultino le figlie di Giuda, per [illegible] o Signore.

3. [T.] *Petr.* [illegible] Giuda, *il Maccabeo.*

4. [T.] Il Leone della tribù di Giuda, *nell'Apoc. simboleggia G. C.*

5. [T.] *Più spesso intendesi quello di cui il Vang.* Giuda Iscariote che fu il traditore. — Iscariota, *Terra di Palestina nella tribù di* [illegible] *Onde* [illegible] *Nome di* [illegible] *che* [illegible] *del mare, come Caino e Giuda.* [illegible] [illegible] *E.* 2. 21. [illegible] per [illegible] Giuda vendute

6. *Onde nel Inf. di D.* [illegible] *che* [illegible] *con Giuda* [illegible] *parte dei* [illegible] *di persona* [illegible] *quale* [illegible] *erano* [illegible] *e però quella parte è chiamata Giudecca. D.* 1. 9. Dei cerchi [illegible] Giuda.

7. *Quindi* [illegible] *prov.* [T.] *Prov. Tosc.* 63. Anco gli [illegible] un Giuda. — [illegible] *da* [illegible] [illegible] *Nessun* [illegible] e solo con la [illegible] gostro Giuda, e [illegible] Sì che a Fiorenza fa scoppiar [illegible]

[T.] Un Giuda. — [illegible] di pochi [illegible] di trovarsi il suo Giuda. [illegible] *Colui che, essendo* [illegible] *o* [illegible] *a commettere qualche delitto, o a qualunque fatto* [illegible] *ma che* [illegible] *restar secreto, va e tradisce* [illegible] *compagni svelando il segreto.*

[T.] Bacio di Giuda, *non solo il bacio traditore e falso,* [illegible] Giuda con [illegible] — Faccia di Giuda, *cupa, torva e sinistra, di sfrontata malignità.*

[T.] [illegible] *plus.* — Troppi Giuda. — *Onorevole che,* [illegible]

8. [T.] Giuda, *in Francia, dicevasi una Moneta di* [illegible]

9. Orecchio di Giuda. *Nome volg. del fungo che è* [illegible] *chiamato anche* Orecchio [illegible] *e* Fungo di gelatina. *Targ. Tozz. Ott.* [illegible] *bot.* 3. 541. [illegible] [T.] [illegible] *forse detto così,* [illegible] *albero al quale* [illegible] *appiccarsi.*

† **GIUDAÏSIMO**. [T.] *S. m. Giudaismo.* (V.) [Tav.] *Cass.* [illegible] 11. *cap.* 11.

GIUDAICAMENTE. [T.] *Avv. Da* GIUDAICO. *Cod. Giustin.* [illegible] *La nota il De Capit.*

GIUDAICO. [T.] *Agg.* [illegible] *quanto nome* [illegible] *nazione. È in Luc.*

[T.] Stirpe giudaica. *Non ha il senso dispr. che malamente* [illegible] *darsi a* [illegible] *Libro* [illegible] *di Giuseffo.* [illegible] *Regno di Giuda a diff. da quel d'Israele.* [illegible] — Tradizioni giudaiche. — [illegible] 2. 4. [illegible] nella giudaica legge [illegible] scrisse gli errori della [illegible] giudaica e si [illegible] alla vera cristiana. [illegible] 30. [illegible] giudaica e [illegible] fondamenti [illegible] [illegible] *Salvin. Epist.* [illegible] [illegible]

Dol. Capit. [illegible] 2. 53. *Maff. St.* 1. 185.

2. [T.] [illegible] *che* [illegible] *ai riti o della* [illegible] *Legge.*

3. [illegible] *Giudei.* [T.] [illegible] *giudaica* [illegible] *Vespasiano* [illegible] *Roma* [illegible] *in Giudea,* [illegible] *giudaica riportata sopr'esso.*

4. [G. M.] *Interpretazione giudaica, più secondo la lettera che* [illegible] *la lettera uccide, dice l'Apostolo, e lo spirito* [illegible]

5. Bitume giudaico o Asfalto, [illegible] *fragile,* [illegible] *che si* [illegible] *Fanf.* [T.] *Forse accenna al Lago Asfaltide.*

6. [illegible] *Cr.* 5. 123. 1. [illegible] *erba giudaica.* [illegible] della sua decozione [illegible]

GIUDAISMO e † **GIUDAÏSIMO**. [T.] *S. m. La religione de' Giudei. È in Tert.* [illegible] *Pred.* 17. 9. [illegible] *Coll. SS. Pad.* [illegible] 182. (Man.) *S. G. Grisost.* 133. [illegible] al giudaismo. *Coll. SS. Pad.* 2. 8. 12. *Ma* [illegible]

GIUDAIZZANTE. [T.] *Part. pres. di* GIUDAIZZARE.

e come *Agg.*, e quindi *Sost.* [T.] *Pot. può essere senza biasimo de' primi Cristiani, detti Giudaizzanti.* [Cav.] *Bibb. Job. Prol.* Simmaco e Teodozione giudaizzanti eretici.

GIUDAIZZARE. [T.] *V. n. Seguire in alcuna cosa le consuetudini giudaiche, o Attenersi allo spirito di quella legge. B. lat.* [T.] Eretici che giudaizzavano, astenendosi dalla carne di majale. — *Maestruzz.* 2. 27. (C) Nel sabato massimamente dobbiamo operare, acciocchè non paja che noi giudaizziamo. E 25.

2. *Att.* [Camp.] *Bib. S. Paol. Gal. Prol.* Onde nacque l'eresia negli Ebrei, la quale crede in Cristo, e giudaizza l'osservanza della circoncisione e del sabbato. [T.] *Forse err., dovendosi leggere* Nell'osservanza, *o sim. Ma potrebbesi att.* Certe immoralità de' Greci eterodossi giudaizzano il Cristianesimo, lo giudaizza anche Dante nell'ira e troppo nelle pene, senza imitare quello che la costituzione giudaica ha di liberale.

GIUDEA. [T.] *S. f. N. pr. del Paese dell'Asia tra Siria e Arabia. Nome preso dappoichè, ritornati dalla cattività babilonica, le dieci tribù delle sette [illegible] alle altre due. Oggidì* Terra Santa. — *Senza art.* [T.] *Petr. Son.* Di se nascendo, a Roma non fe' grazia, (G. C.), A Giudea sì. — *Man.* Tu delle sante madri di Giudea [illegible] apparecchia a rinnovar l'esempio. — Re della Giudea e di Giudea.

[T.] *Quasi prov. fam. di cel. che profana una parola del Salmo.* Nato in Giudea, *di pers. troppo nata non in bene.*

2. *S. f. Di* GIUDEO *agg.* (V.)

GIUDEACCIO e ACCIA. [T.] *S. m. e f. Pegg. di* GIUDEO. *Da non ridire. Fag.? Ariost.* 3. s. 8. *in Teat. Com. Fior.* 4. 47. (Gh.) Oh Giudeaccia!, odi parole ch'ella dice.

GIUDECCA. [T.] *S. f. Regione del ghiaccio infernale in D.* 1. 34. V. GIUDA, § 6.

2. [T.] *Isola della città di Venezia, e Contrada di Ferrara.*

† **GIUDEESCO.** [T.] *Agg. e quindi Sost. Per Giudaico o Giudeo* (V.). *Dispr., da non ridire. Doc. Senm.* 73. (C) A. Buceto, [illegible] traendo sua origine da' Giudei, ne veniva del giudeesco.

GIUDEO. [T.] *Agg. e S. m. Secondo Plutarco Giudeo, figlio di Tifone, diede il nome a quel popolo, e Gerosolimo, altro figlio, alla città principale. I re creano nomi e cose, lingue e coscienze; e però le possono distruggere, così certuni insegnano che dicon se liberali.* [T.] *Plin.* La gente giudea. E [illegible] giudei. — Terra giudea.

Bocc. Nov. 2. 3. (*Man.*) Uno ricchissimo uomo giudeo chiamato Abraam.

2. *Sost.* [T.] *Vang.* Mandò a lui de' seniori de' Giudei. — *L'Eccellenza di Pilato, che fa testo nelle lingue di tutte le corti.* Tu sei il re de' Giudei? *Interroga l'opinione pubblica e il suffragio universale.* Che vuole che io faccia al re de' Giudei? *L'opinione pubblica, sempre faceta.* Salutarlo Ave, re de' Giudei. — *D.* 1. 23. (C) Del concilio e di fumanza de' nemici di Cristo, [illegible] mala sementa. [T.] *E* 3. 7. A Dio e a' Giudei piacque una morte, per lei tremò [illegible]. *E* 29. [illegible] *Dittam.* 2. 7. Tito il Giudeo distrusse.

3. *Di tempi meno ant. Nov. ant.* 72. 1. (C) Il Soldano avendo mestiere di moneta, fu consigliato che cogliesse cagione a un ricco Giudeo ch'era in sua terra, e poi gli togliesse il mobile suo. Il Soldano mandò per questo Giudeo, e domandollo qual fosse la migliore fede, pensando: S'egli dirà La giudea, io dirò ch'e' li pecca contro la mia, e se dirà la saracina, ed io dirò: Dunque perchè tieni la giudea? *Maestruzz.* 1. 79. Quando il Fedele [illegible] infedele, o con Giudeo o con Pagano. [T.] *D.* 1. 27. Avendo guerra [illegible]. Non con Saracin nè con Giudei, Che ciascun suo nemico era cristiano. *Lentin. Band. Legg.* 11. 338. Ebrei ovvero Giudei.

4. [T.] *Ma suona nell'uso ben altro che affetto e riverenza. D.* 3. 5. Uomini siate, e non pecore matte, Sì che il Giudeo tra voi di voi non rida.

5. † *In questo senso ant. anche Agg.* [Val.] *Pucc. Centil.* 7. 58. [illegible] contra lor [illegible]. *E* 85. 78. Col nome giudeo [illegible] tra loro i Bolognesi [illegible] (*anche in* 4) 49.

† *Bern. ant. M.* (in 30.) C. [illegible] giudei. Che non credete il mio dir senza prova, Guardate. *Lecch. Angus. Rim.* 2. 162. (*Man.*) Ognun che non mi vol mercè clamare, Ognun il suo cor com' è tanto giudeo?

Qui tiene di Giudeo. [Val.] *Pucc. Centil.* 8. 7. I suo' fra el giudeo Fu verso lui e con [illegible] contanti A' medici gli fe' fare un cristeo Assolerato.

Giudea *femm.* [De Capit.] *Fran.* B. 1. 263. *Doc. Senm.* 67.

6. [T.] *Prov. Tosc.* 65. I Giudei non istanno bene con Samaritani. *Vang.* Non coutuntur. — *Il modo prov. può* [illegible] *e Mescolare, Confondere Giudei con Samaritani, pers. e anco cose disparate.*

[T.] *In senso sim. Machiav. Leg. e Com.* 1. 1. *p.* 297. Andando verso Roma e alloggiando, si potrà scerre e' Giudei da' Sammaritani.

GIUDIO. [T.] *Sost.* V. *Agg.*, § 2, 3, 4, 6.

† **GIUDIEO.** (*Fanf.*) Giudeo. (V.).

GIUDICABILE. [T.] *Agg.* [Cont. *Term. leg.* Cosa *che deve essere giudicata, ma contro cui il magistrato della legge non ancora ha dato fuori il suo atto d'accusa, per il quale poi si diventa Accusato legalmente.* P. *Giord. Lett. p.* 93. Quanto a responsabile [illegible] e che io direi *giudicabile*? parendomi voce espressiva e ornata. *Il giudicabile potrebbe anche non essere responsabile di un fallo, ed essere invece un innocente calunniato; ma quando si è responsabile si deve star pagatore del proprio fallo o obbligo, o sia accusato o no.*

2. *Più in gen. Che può essere sottoposto a giudizio.* [T.] *E in Mars. Capel.* — *Mirabeau.* Nessun deputato al Parlamento può essere messo nelle mani della giustizia, se il Parlamento non l'abbia dichiarato giudicabile. — Giudicabile da tribunale militare.

† **GIUDICALE e † JUDICALE.** [T.] *Agg. Di giudice.* Tav. [Guaz.] *Senec.* l. 11. 3. 30. Sopra sedia judicale [illegible] fece sedere (*stamp.* Giudiciale). *Forse err., per Judiciale.*

† **GIUDICAMENTO e † JUDICAMENTO.** [T.] *S. m. In qualche senso del com.* Giudizio. *Non sarebbe* [illegible] *che di rel. o d'iron.* [T.] Giudicamenti che non riescono mai. — Sentiamo ora il vostro giudicamento.

[Camp.] † *Bib. Salm.* 75. Il tuo giudicamento s'udio dal cielo, la terra tremoe e riposossi. *Judicium.*

[Camp.] † *Per Giudizio universale. Somm.* 34. San Girolamo dice di sè, che s'egli mangia e bee, s'egli veggia o dorme, tuttavia quella tromba suona a sue orecchie: Venite al giudicamento. — *Tratt. Ben. viv.* 6. (*Man.*)

2. † *Di giudicatura. Tes. Br.* 1. 31. (C) Stabilio che le cose terrene e li giudicamenti fossero dinanzi a giudici. [illegible] *Br. Lat. Rett. Cic.* Qual è la ragione e qual è il giudicamento, e qual è il fermamento della causa.

3. [Camp.] † *Per Legge di una nazione. Aquil.* 2. 35. E già lungo tempo che il giudicamento fu fatto: Chiunque passerà quest'acqua *del Rubicone* contro Roma e suo comune, ello sarà tenuto nemico di Roma.

4. † *Privato. Tes. Br.* 1. 1. (C) Lo darò io a te, che dolce amico, che tu ne se' ben degno, secondo lo mio giudicamento.

5. † *Pregio della mente. Fr. Jac. Cess.* 57. (C) Uno re fu di sottile giudicamento. *Gr. S. Gir.* 22. *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 102. (*Man.*) Coloro che [illegible] a ciascuna parola e sillaba surge e grida, e [illegible]. [Camp.] *Bib. Salm.* 71. Dio, dà il tuo giudicamento al re, e la tua giustizia al figliuolo del re. *Judicium tuum regi da.*

† *Nel senso del fr.* Jugement. *Tes. Br.* 5. 47. (C) Quando elli è morto e perduto, e le api perdono lo fele e il giudicamento in tal modo, che le non compiono il loro mèle, e guastano loro abitazione.

6. † Franco giudicamento, *il Libero arbitrio.* M. F. *Stor. Gros. e Bard.* 46.

GIUDICANTE. [T.] *Part. pres. di* GIUDICARE, *e come Agg., e quindi Sost.* [T.] Magistrato consultivo e non giudicante. — Tribunale giudicante. — *But. Inf.* 5. 1. (C) Ciascuno al giudicio di Minos, che è il giudicante.

Dant. Par. 9. (C) Troni, *Menti angeliche,* Onde rifulge a noi Dio giudicante. [T.] [illegible] Virtù e Natura, allorchè la creatura risorgerà per rispondere al giudicante.

2. *Giudicante per anco Giudicatore. Amet.* 88. (C) Trovai [illegible] nella mente [illegible] giudicante.

GIUDICARE e † JUDICARE e † GIUGGIARE. [T.] [illegible] *e* [illegible] *forma de N. Fare, dare sentenza, per abito la facoltà del giudizio, e in atto Giudicare. Lat. anche Judicare. Il senso più gen. e l'usitat. Di qui cominceremo.*

2. *In gen. dice Atto della mente affermante e negante una cosa.* Rosm. Facoltà di giudicare è la facoltà di unire il predicato al soggetto. [T.] *Giudicare non è sentire semplicem., come i Sensisti dicono con equivocazione pedantesca se non maligna. Giudicare è insieme discernere e unire, il che non si può senza attendere, e ha qui luogo l'attivo uffizio del volere. Le voci gr. e lat.* Κρίνω, Cerno, Discerno, Decerno, *confermano e spiegano la germana forza del distinguere e del congiungere, e quella del risolvere che ne consegue. Ma se il* Giudicare *così o così è libero, non è libero l'astenersi da ogni giudizio, come pretendono gli Scettici, altri pedanti. La verità conosciuta per intuizione, porta necessariamente un giudizio, al quale, se l'animo non assente, giudica almeno di non volere assentire. Onde* Voler astenersi da giudicare è già un giudicare. — La mente giudica dell'essere, del modo d'essere (cioè la verità necessaria o possibile del soggetto, la conformità d'un soggetto ad altro, del reale all'esistente, dell'esistente a tale e tale ideale), d'un giudizio a tale o tal altro giudizio o norma, cioè serie di giudizi. [Cont.] *Picc. A. Instr. fil.* 84. e. Il giudicare e [illegible] sono i due alberi del logico; ed allor giudicarà egli come conviene, quando [illegible] la fortezza del suo intelletto, risolvendo la conclusione nelle premesse che le convengono, la verità di quelle potrà conoscere. *Tas.* B. *Giamb. Orac.* Per lo fermo le leggono, e sanno, ma assomigliandole con queste, per ragione non le giudicano, ma per tavola. (*Qui vedesi l'operazione della volontà insieme e dell'intelletto.*)

3. [T.] *Distinguasi dunque la facoltà del giudicare dal uso in gen. e dagli atti singoli. E* Giudicare *ass., nel senso gen., vale anco ben giudicare. Onde diciamo* Non è in età di giudicare; *e diremmo anche* L'età del discernimento, L'età del giudizio. *Non già che giudizi non si facciano prima, e rettissimi; ma non si hanno le cognizioni e la forza d'attenzione occorrente a portare abitualm. giudizi di certezza.*

[T.] *Simile anco d'adulti in tale o tale materia o in gen.* Prima di risolvere bisogna saper giudicare. — Voi non potete giudicare.

II. 4. [T.] *L'uso più ordin. concerne i giudizi che pronunziansi o possonsi pronunziare con autorità, che la sentenza, cioè il giudicamento in concreto fatto, sia da altri eseguita* [illegible] *di norma. Qui Facoltà di giudicare significa Potestà. In questo senso D.* 3. 18. *ripete in lat. le parole del Salm. che suonano* Amate la giustizia, voi che giudicate la terra. *Quindi agli Ebrei e a' Sardi* Giudice *valeva Governante supremo; perchè* Chi non sa giudicare non sa governare. *E ancora ne' Salm.* Giudicare il popolo vostro in giustizia. E Giudicare i poveri vostri in giudizio. — Giudicare un giudizio giusto o ingiusto. — Giudicare giustizia [illegible] *nel ling. bibl., secondo questa o quella, come* Combattere battaglia, *e sim.* — *Ass.* Giudicherà i poveri del popolo.

5. [T.] *In senso sim. così* [illegible] *Vang.* Giudicate il povero e il pupillo *vale* Rendete giustizia, *e sarebbe inteso nel verso. Ma un'altra forma, nè assai usit.,* Giudicare cosa a persona, *Aggiudicarla, Con giudizio attribuirgliela.* — *Pulc. Luig. Morg.* 16. 30. (Gh.) L'arebbe giudicato a Venere [illegible]. [T.] [illegible] *di pers. a pers.*

Per estens. Dell'*Aggiudicare se stesso, come* Arricchirsi, Aggiungere, Addirsi. [illegible] *Prat. Spir.* 130. (*Man.*) L'abate Sergio [illegible] venne, volendo dimorare con noi nel cremo, e disse a me [illegible], e io molto ammonendolo che a questo ordine inconsideratamente e senza provazione non si giudicasse, e avendo lui e la sua costanza perfettamente veduto, prendendolo, andai allo abate.

6. [T.] *Giud*[illegible] *atto di sovranità, e era ai Rom. atto di sovranità il testamento, dapprima solenne e quasi in concione, chiamando il popolo* [illegible] *i padri consorti al governo che possedeano soli, e* [illegible] *testimoni dell'atto, dacchè la Dea Ragione* [illegible] *come* [illegible] *se non aveva ancora partorito il Dio Stato, dea umana dalle cento braccia e dalle mille bocche, dai tre ventri e da due sole lunghissime orecchie. Notabile come gli ant. It., senza sapere di giureprudenza rom., il verbo* Giudicare *applicassero ai testamenti.* — † *Nov. ant. Stamp. ant.* 18. C. Fece testamento; e intra l'altre cose giudicò suo cavallo e sue armi a' poveri. *Fior. Eusp.* R. 82. [illegible] partire [illegible] dal mio, e voglio fare mio testamento, e giudicarlo per la mia anima.

† *Fior. S. Franc.* 121. (Man.) Mostrò santamente e, per [illegible] di santo Francesco, si giudicò e volle essere portata e seppellita in Santa Maria degli Angeli, e così ne fu fatto. *Vit. Colomb.* [illegible] 170. [illegible] sapete che nel mio testamento io lo giudicò questo [illegible] 17. Ordinarono di portarlo al monistero di Santa Bonda dove si era giudicato. — *De testamenti anco* [illegible] Disporre, e Disporre anco nella Volg., Governare, Ordinare.

7. *Il senso più ordin. e de' più comuni, ne' quali chi n'ha autorità applica la legge, per comporre o prevenire le differenze tra due o più pers. e giudica affermando che il fatto o de' fatti è conforme o no ad una legge, o, se legge è il capriccio suo, al suo capriccio. Il senso più gen. che il forense.* [T.] [illegible] una questione, una differenza. *Nel senso forense.* Giudicare la [illegible] che è dovuta al marito la dote. — Giudicare de' reati.

Della pena. [T.] *Vang.* Prendetelo voi, e secondo la legge vostra giudicatelo. (*Più Bibl. giudicare.*) — D[illegible] d'essere giudicato da suoi pari.

Della Condanna. [T.] A Roma giudicava l'ordine senatorio per l'equestre.

8. *Ma perchè pur troppo le vie, di senso buono e non, la trista esperienza restringe a uno buono, Giudicare sovente suona Condannare. Mach. Op.* 4. 402. Chi [illegible] presa questa occasione [illegible] di quello cittadino può [illegible] giudicò alla carcere, chi all'esiglio, chi alcuni alla morte. [T.] *Lev.* capitis [illegible] Quantos [illegible] esse [illegible] *Bocc. Nov.* 33. (C) Parve [illegible] da farsi che la Ninetta dovesse campare, al quale avevano che giudicata sarebbe. *Amm. ant. Peccat.* [illegible] 25. [illegible] crudeli [illegible] giudicato alla morte. *Fr. Giord.* [illegible] 192. Fu ad aspra morte giudicato. — Senza *Part. Cavalc.* [illegible] *Apost.* 20. [illegible] e Saffira sua moglie furo giudicati a morte. [illegible] *Mor. Bar.* 28. [illegible] stato tutti giudicati a morte per lo peccato del nostro primo padre. (*Ora meglio*, Al.)

Am. Cornic. Apost. 82. (C) I principi [illegible] giudicarono Cristo, secondo che per i profeti era pronunziato. [T.] *Greg.* [illegible] cosa [illegible] più saldo [illegible]

[T.] *In senso più gen. Vang.* Serv. [illegible] Dalla tua bocca ti giudico [illegible] *hai pronunziata la tua condanna.* — E si giudica da sè, *in mal senso, Pronunziare con le parole e co' fatti, col silenzio e coll'inerzia, la propria sentenza.*

9. *Della pena, in forma att. D. Inf.* 28. (C) Per indur [illegible] d'ire alla pena (*infernale*). Ch'è giudicata da [illegible] sue accuse.

10. *Di Dio. Primieramente nel più ampio senso di* [illegible] *potestà. D. Purg.* 20. (C) [illegible] che tutto [illegible] *Bocc.* Lui giudica e vede. [T.] *Ps.* [illegible] nella sua verità. *E.* Giudicherà i popoli in equità. *E.* Giudicherà nelle nazioni. *E.* [illegible] venuto a giudicare la terra. *E.* Giudicherò le giustizie. — *D. Inf.* 7. (C) Vostro saver non ha contrasto a lei: Questa (*Fortuna*) provvede, giudica e persegue Suo regno, come il loro gli altri Dei. — *Di sola una pers.* [T.] [illegible] Gesù Cristo, o [illegible] di [illegible] vivi e morti [illegible] *Camp.* [illegible] *Bib.* [illegible] 30. [illegible] giudicherai [illegible] [T.] [illegible] *dal comune* [illegible] *primo* [illegible] *del* § 5. [illegible] *Per me, A mio favore.*

11. *Del Verbo e del Padre.* [T.] *Vang.* Non posso io da me stesso far cosa; siccome lo giudico. *E. In senso più alto.* [illegible] non giudica alcuno, ma [illegible] potere ha dato al figlio. *E.* [illegible] se io giudico il giudizio mio è vero, perchè solo non sono, ma io e chi me ha mandato, il Padre.

12. *Di* [illegible] *Condannare.* [T.] *Vang.* Chiunque ode le parole mie, e non le osserva, io non lo giudico; perchè non sono venuto a giudicare il mondo, ma salvarlo. — *Cavalc. Pungil.* 201. (C) [illegible] per consiglio de' suoi baroni [illegible] perciò [illegible] con Dio [illegible] giudice [illegible] la Corte [illegible] *E* appresso [illegible] *E* [illegible] giudico [illegible] crudele morte [illegible] e il corpo.

13. *Del giudizio alla fine di ciascuna vita.* [T.] [illegible] A voi [illegible] speciale [illegible] sacerdote. — Giudicare un'anima. [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 3. 22. 8. (C)

D. Inf. 5. (C) Minosse *dicendo*: Esamina le colpe nell'entrata, Giudica e manda, secondo ch'avvinghia. [T.] *Prop. Accus.* [illegible] scritto [illegible] ossa [illegible] *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 438. Essere giudicato alle pene infernali.

[T.] [illegible] giudicherà. — Dio mi deve giudicare, *forma di rassegnazione o d'avvertimento o di minaccia.* Così [illegible] quel Dio che ci giudica.

[T.] *Un Inno.* [illegible] risorgerà l'uomo per essere giudicato.

14. [T.] Dio giudica e ciascun uomo e i popoli e tutta l'umanità, col giudizio immediato nel corso [illegible] colla sanzione eterna nella fine de' secoli. Verrà a giudicare i vivi e i morti. *Un Inno.* Il [illegible] in cui tutto si contiene onde il mondo sia giudicato. *Vang.* [illegible] Sederete [illegible] sopra dodici troni giudicando [illegible] *Un Inno a Pietro.* Nella fine del mondo giudicherai il secolo.

III. 15. *Del giudicare umano la moralità degli atti, segnatam. nel rispetto relig.* [T.] *D.* 3. 20. E voi, mortali, tenetevi stretti A giudicar; chè noi, che Dio vedemo, Non conosciamo ancor tutti gli eletti. *E.* 13. Non sien le genti ancor troppo sicure A giudicar, come colui che stima Le biade in campo pria che sien mature. [illegible] Non creda [illegible] ser Martino, Per vedere un furare, altro offerere [illegible] Vederli dentro al consiglio divino; Chè quel può surgere, e quel può cadere.

16. *Ass.* [illegible] *Giudicare severamente e con stretta* [illegible] *rispetto all'intima* [illegible] [T.] *Ed. Mat.* 7. Non vogliate giudicare, e non sarete giudicati; imperocchè in quel giudizio che voi giudicherete sarete giudicati. *Vit. SS. Pad.* (C) [illegible] stare [illegible] parlare [illegible] ad avere ira, e giudicare [illegible] parlare [illegible] e a ripetere [illegible] che avea lasciato [illegible] fatto male [illegible] vedendo bere [illegible] vino, [illegible] isdegnarsi, e per un superbo [illegible] spelonca.

17. [illegible] *mor.* [illegible] *gen. Amm. ant.* 3. 3. 8. (C) Nella quale materia è molto [illegible] giudicare [illegible] opere [illegible] altrui, imperocchè [illegible] [T.] [illegible] l'uso [illegible] piccolo [illegible] quanto [illegible] pensiero per quel che [illegible] giudichi [illegible] se non ci ritrova il suo conto. — *Segner. Mann. Magg.* 13. 5. *Man.* Ciascuno saprà [illegible] gli errori ch'egli avrà fatti *presi* nel giudicare degli altri [illegible] che avran fatto nel giudicare di lui. [T.] [illegible] attenzione.

[G. M.] *Prov. Tosc.* [illegible] Chi altri giudica sè condanna [illegible] *temerario. Vang.* Nolite judicare [illegible] judicabimini.

[T.] [illegible] Se da noi ci giudicassimo, non saremmo giudicati. *Nel primo senso più* [illegible] *nel secondo* [illegible] *Condannare.* — Io non vi giudico, [illegible] Severamente.

[T.] [illegible] *così l'uomo rimette il giudizio de' propri atti all'altrui indulgenza e equità, con modestia* [illegible]

18. *Il cose* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 257. Chi ben giudica [illegible] elegge. *Nel senso* [illegible] *della scelta* [illegible] — Giudicato, [illegible] *Cic.* [illegible] depon[illegible] *Virg.*] *Enne. Eneid.* 3. 221. Tutti consentono, e giudicano di partire [illegible] terra. [T.] *Virg.* [illegible] *Enea* [illegible] andare e che fare. *Car. Lett.* [illegible] 3. 175. Giudico [illegible] debba far ogni cosa perchè l'esercito passi via [illegible]

D. Par. 6. (C) [illegible] que' cotali [illegible] falli, Che son cagion di tutti vostri mali. [illegible] *Vol. Lett.* [illegible] Quelli [illegible] favore delle [illegible] giudicano le [illegible] non in se stesse, ma secondo gli eventi che da esse [illegible] avvenire. [T.] [illegible] Non è prudenza giudicar le cose dagli effetti. — A giudicare dal principio, andrà bene. — Da' fatti giudicate.

[T.] *Fest.* Se considerate costoro [illegible] giudicherai che una preda [illegible] ma una [illegible] *guida* [illegible] *d'un* [illegible]

[T.] Giudicare uno [illegible] — Se voi me ne giudicate degno. — Non si giudica adatto. — Non giudico opportuno il farlo, il dirlo.

Bocc. Nov. 60. 8. (C) Prestamente rispose egli [illegible] come giudica si convenga. *Cas. Lett.* 15. Acciocchè quello che non giudico [illegible] che sia stato ben [illegible] per [illegible] ancora ben giudicato e condotto.

Del dovere o della convenienza. [T.] Io giudicherei che voi v'asteneste.

Altre [illegible] *concernono il giudizio sul da farsi altri sul fatto proprio o altrui.*

Degli avvenimenti possibili o probabili o certi. [T.] Giudico che possa essere, che sia così, che sarà, che debba essere.

IV. 19. [T.] Giudicare, *essendo un affermare o negare la convenienza d'un concetto (e nel negare è pur sempre un qualche affermare), ognuno intende che siccome al vero e al buono così al bello s'applica questo verbo. Cic.* [illegible] che degl'ingegni [illegible] giudicare. *F.* Giudico che nessuno ebbe [illegible] — *Salvin. Disc.* [illegible] 13. (Gh.) [illegible] sarebbe necessario a voler giudicare [illegible] [T.] Giudicare un autore, un artista, un libro, un'opera d'arte.

20. *Delle cose sensibili in gen.* [T.] Giudicare della forma. — Giudicare la distanza.

Fig. Di cosa che ajuta a giudicare, e però giudica in certa guisa essa stessa. Di bilancia che determina il peso.

[T.] *Del senso improprium dicesi nel ling. filos.* [illegible] *con meno equivocazione, perchè i loro* [illegible] *come il Cerebello, appartiene* [illegible] *al senso. Cic.* [illegible] fallacissimo senso degli occhi giudicare [illegible] cose [illegible] vedere. *Prov. Tosc.* 203. Il cieco non giudica dei colori, *in gen. d'ignorante* [illegible] *inesperto o insensibile. E.* 118. A chi non [illegible] giudica [illegible] (*se giusti o sonori* [illegible] *non* [illegible] *ne tocca.*) *F.* 213. Non giudicar la nave stando in terra. (*Bisogna essere all'opera per conoscere il pericolo e la difficoltà, il demerito e il merito.*) *E.* 120. Mal si giudica il cavallo dalla sella (*dagli accidenti la sostanza*). *F.* 262. Dell'albero non si giudica dalla scorza. *Ver. P. Prezz. Monet.* 6. Non essendo tali monete [illegible] tra loro, bisognava scegliere o il partito di giudicarle tutte della bontà maggiore, o quello di giudicarle tutte della bontà inferiore.

[T.] *Prov. Tosc.* 263. Non giudicar uomo nè il vino senza gustarne sera e mattino. (*non giudicare se non dopo prova lunga.*) — Il vino non si giudica se non si assaggia.

[T.] *Vang.* Sapete giudicare la faccia del cielo (*dal colore dell'aria e delle nubi prevedere che tempo farà*).

21. *Appartiene e al senso e al sentimento e al giudizio* [illegible] *la locuz.* [T.] Giudicare uno morto, *Darlo per spacciato, Credere* [illegible] *che non può campare a lungo. E* [illegible] *Morg.* 27. 29. Ma [illegible] perchè Orlando avea veduto [illegible] che morto giudicossi. — *Sim.* [Val.] *Ant. Com. Dant. Etr.* 2. 3.8.

Qui cade più che al § 8. † *Tac. Dav. Ann.* 6. 128. (C) [illegible] poco (*Tiberio* [illegible] luogo e [illegible] il capo di Miseno), nella villa già di Lucullo si giudicò. *E. Post.* 460. Si giudicò, e fermò nel letto [illegible] e abbandonato, senza più forza. Questo significa *Giudicarsi.*

22. *Mod. fig. Bocc. Nov.* 93. 22. (C) Che tu ne facci quello che l'animo ti giudica che ben sia fatto. [T.] *L'uomo giudica se stesso.* [illegible] animo tuo bisogna che ti giudichi [illegible] non [illegible] degli uomini. — La [illegible] coscienza [illegible] *Bart. D. Tens. Press.* [illegible] La bilancia, se [illegible] lingua in mezzo, necessario è che giudichi falsamente.

[T.] *Vang.* Forse che la legge nostra giudica e condanna l'uomo, se prima da lui non ode e non conosce quel ch'egli fa? *E.* Chi sprezza me e non accoglie le mie [illegible] ha chi deve giudicarlo: la parola che io ho parlata, quella lo giudicherà al dì novissimo.

23. † *Siccome* Dominare *e* Signoreggiare, *e sim., dicesi in senso corp. cosa posta più alto. Cas. Filoc.* 2. 71. (C) Il re s'assettò ad una tavola, la quale per altezza giudicava l'altre. [T.] *Questi dicon* [illegible] dove poter giudicare le distanze degli oggetti e le forme.

V. 24. *Modi com.* [illegible] *a parecchi de' sensi sud.* [T.] Giudicat[illegible] aperta [illegible] *Cic.* [illegible] *nome dependente, e non solo pers. ma cosa.* Giudicare la causa, la differenza, la verità. *In gen. una o più cose. Lat.*

Queste [illegible] avere già per molte ragioni giudicato [illegible] Perchè non [illegible] da voi stessi quel ch'è giusto? — Molte cose [illegible] a parlare di voi e a giudicare. *Forma* [illegible] giudicato il mio giudizio [illegible] Giudicare [illegible] [Val.] *Mesc. Susanna* [illegible] 2 [illegible] Sono venuto a palese le peccata tue [illegible]

Per Profferire un giudizio, una sentenza. [B. [illegible] 82 [illegible] *La proferisce il tribunale o altra autorità del Senato* [illegible] giudicare qual differenza ci corra. — [illegible] giudicata [illegible] Consiglio [illegible] un Parlamento o altro consesso giudicare in un modo [illegible] un modo [illegible] de' suoi membri anzi [illegible] i suffragi [illegible] [illegible] senza [illegible] tanti [illegible] palese essere il con[illegible] pieno [illegible] giudica la coscienza [illegible] secondo le [illegible] piegare [illegible] la vigliaccheria servile e la vigliaccheria liberale.

Ne [illegible] *accostansi il senso* [illegible] [illegible] Se i [illegible] licenza di guardare e di giudicare [illegible] essi sono guardati [illegible]

25 *Accoppiamenti vari.* [illegible] [T.] Giudicare spediente, giudicare utile, opportuno. — [illegible] Che [illegible] che facessero [illegible] loro richiesta [illegible] dicere [illegible] una cosa più assoluta che giudicare di [illegible] *Quello è Fortuna un giudizio da cui pende o credesi pendere la sorte dell'uomo e della cosa* [illegible] *ha senso aff. a Condannare.* — Giudicare sopra accenna a più autorità o pretensione di potestà. — Giudicare [illegible] del [illegible] — Giudicare uno, *nel senso giud.* [illegible] *riguarda quasi sempre soggetto penale.* — Giudicare di [illegible] *altre questioni.* [illegible] Giudicare, ass., un uomo, è *dare sentenza su quel ch'egli è tutt'insieme.* Giudicare *di lui su tale o tal fatto, proposito, oggetto.*

[T.] *Quando diciamo* Giudicare [illegible] persona, o cosa buona o [illegible] *il giudizio sebbene la forma sia del quarto caso, riguarda tale o tal qualità,* e Giudicare [illegible] aff. [illegible] *Fur.* 9. 18. — Credere è [illegible] Senza [illegible] *Credere è esprime la credenza o la fede o l'opinione, nello Stimare un sentimento che segue al giudizio del valore,* nel Giudicare, *il giudizio in se stesso,* [illegible] *e non sempre modesta.* [illegible] *di Sentenziare.* [illegible] modesto e [illegible] giudicare. [illegible] Mettersi a giudicare. — [illegible] In questo senso, *di severità o di accuratezza* [illegible] *una bella parola* [illegible] *e la Volg. ne fa uso frequente non senza ragione.*

[T.] Giudicare se stesso, *sempre in senso severo per Riconoscersi in colpa, Castigarsi, Emendarsi.* [illegible] Giudicare di sè [illegible] *a se stesso.* — Giudicare gli altri da sè, *e male quando opponghiamo ad altri i nostri difetti; bene, se da quel che abbiamo di buono o di debole o di misero in noi, apprendiamo a stimare e scusare e compiangere.*

26. *Nel preced.* [illegible] *Ne* [illegible] *sua con un nome sempre sottint., e concerne la facoltà e l'atto e l'atto.* [T.] [illegible] Più gli uomini giudicano per odio e per amore e per cupidigia, che secondo il vero e le leggi. *Dig.* [illegible] *propria non solo in senso giurid.; ma dovunque entri il proprio interesse, anco in cose private.* [illegible] [Ferraz. Tass. Ger. 5. 55.] [illegible] de' legittimi e del [illegible] Custode in ogni caso e [illegible] Serbando sempre al giudicare [illegible] [illegible] *Cod. Ab. Isaac.* 1. 108. [illegible] *Pr.* [illegible] 13. [illegible] [illegible] intende, e [illegible] giudica. E 261. Chi tosto giudica [illegible]

27. [illegible] [T.] Giudicare favorevolmente, severamente, sanamente. *Cic. Rettorica.* — *Petr. Son.* 50 [illegible] Questi [illegible] [T.] In altro [illegible] a torto. — Giudicare [illegible] — Giudicare con fretta. — Ad arbitrio. [illegible] *Heber. Tat.* 41. [illegible] [illegible] le cose [illegible] [illegible] Li [illegible] due sensi [illegible] *facoltà e* [illegible] [illegible] Si [illegible] legge morale. — Non ben giudica chi ha [illegible] molte a vincere nelle cose o ne' propri affetti per giudicar bene [illegible] giudica bene. — Ma si giudica di cause penali [illegible] se la pena è severa. Ma chi non la applica con [illegible] non si può dire che giudichi male. *P. [illegible] Fosc.* 2 [illegible] Assente [illegible] si giudicava [illegible] *sopra lo* [illegible]

[T.] [illegible] la quale che oste voi? *Quel giudizio* [illegible] — E [illegible] — Non può essere giudicato altrimenti.

28. *Con varie particelle.* [T.] *Cic.* Tali cose non si giudicano dal [illegible] ma dall'ultimo loro valore. — *Car. Lett. Tomit. Lett.* 79 [illegible] La vostra [illegible] 28 [illegible] capitata [illegible] giudico [illegible] che delle vostre lettere [illegible] servigio che voi mi date. [T.] Giudicare [illegible] Non vogliate giudicare secondo l'apparenza, ma giusto giudizio giudicate. E. Voi giudicate secondo la carne. [illegible] Secondo [illegible] vero [illegible] — Giudicare dietro a [illegible] ai [illegible] (*dietro* [illegible] *senso che buono*). — Giudicare [illegible]

[T.] Giudicare in bene, in male.

29. [illegible] *Ma anche senza, e col Pr.* [illegible] *sotto certe parole* [illegible] [T.] [illegible] Dal che [illegible] *Cic.* Che siate testimoni e [illegible] giudici da questo, che [illegible] — Potete giudicarlo da voi. *Fosc. Lett.* [illegible] Se sia giusto [illegible] voi piuttosto che Dio, giudicate. — [illegible]

[T.] [illegible] giudicare vale talvolta *Non ha l'autorità o l'attitudine e le notizie occorrenti* [illegible] espone, *e però è accorto e talvolta* [illegible] *chi espone* [illegible] *ci conviene l'altrui giudizio.* [illegible] *Non già* [illegible] *giudizio severo e più severo ancora* [illegible]

GIUDICATIVO. [T.] *Agg. Che concerne il giudicare,* [illegible] *le cause* [illegible] *Non* [illegible] [illegible] *Nob. Lett.* 67. La giustizia giudicativa. [T.] [illegible] giudicativo.

2. [illegible] *di giudicare con giudizio che porta effetto d'esecuzione. Pallav. Stor. Conc.* 1. [illegible] Fu [illegible] a dir suo parere non giudicativo [illegible]

3. *Della mente.* [illegible] 110. [illegible] Con questa [illegible] la virtù [illegible] *L'* [illegible] La potenza [illegible] che [illegible] *soltanto* [illegible] parte.

4. [Cors.] *Dell'Astrologia.* [illegible] *Lez.* 2. 319. D[illegible] si debba [illegible] [illegible] cioè [illegible] ne insegna il giudizio ed il vero, o [illegible]

[T.] Giudicativo *alcuni Fr. dicono il modo indicativo de' verbi.*

5. [illegible] *Par.* 2. 46. (C) [F. T. s.] *Aless. Piccolom. Sfer. Mond.* Astrologia giudicativa. [illegible]

GIUDICATO e † **IUDICATO.** [T.] *Part. pass. di* GIUDICARE. [T.] *Cic.* Cosa giudicata. — A cosa giudicata.

2. La cosa giudicata *dicesi quando è corsa una sentenza di giudice o d'altra autorità che ha deciso* [illegible] *di che ora si parla.* [T.] Due sentenze [illegible] bastano a far cosa giudicata. [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] giudici competenti [illegible] causa [illegible] dovesse [illegible] [illegible] al [illegible] Altrimenti al [illegible] [illegible] si sarà appellato [illegible] essere passata in cosa giudicata, ed al [illegible]

3. [T.] *In senso di Condannato, anche Pl.* [illegible] non è [illegible] ma chi non crede [illegible] — [illegible] *anche in senso non* [illegible] *sempre di biasimo.* [illegible] *di cui ha* [illegible] [illegible] *Se anche il giudizio* [illegible] *non può essere* [illegible] [illegible] mi piace più [illegible]

4. [illegible] *pena in cui essa è condannato.* [illegible] 1. 28. [illegible] giudicata [illegible] accuse (*di dannazione infernale*). [illegible]

5. [T.] *In senso di [illegible] quel che è stabilito* [illegible] *di [illegible] Dio.* [illegible] con umiltà dignitosa a quel che è giudicato di noi.

6. [illegible] *Inchiodato al letto per grave malattia, e talora senza speranza di poter guarire.* [illegible] GIUDICARE, § 21.

7. [T.] [illegible] *Si come* giudicata la pena, § [illegible] cosa la cara, che giudicata [illegible] *Sole* [illegible] 1. [illegible] per la parte mia, ti sfido, e ascolti [illegible] giudicata.

8. *De' giudici* [illegible] *della mente.* [T.] *Cic.* Le cose da [illegible] e giudicate. [illegible] giudicato da l'oracolo d'Apollo [illegible] più savio tra gli uomini [illegible] *Cas. Gell. Ver. Af.* 10. *Man.* [illegible] la Monferrato [illegible] per esser di sangue et [illegible] imperiale, nobilissima sopra tutte altre, è oggi esausta.

9. *Senso* [illegible] *anche a Destinato.* § 3. *Pecor.* [illegible] 25. *nov.* 2. [illegible] Signori [illegible] aver [illegible] per [illegible] e di messer lo Papa. E [illegible] Maccaregnoni [illegible] giudicato nostro per [illegible] di Roma.

10. [illegible] *quel che anche* Battaglia giusta, *combattuto o da combattersi con tutte* [illegible] [illegible] 13. 628. *Man.* Ne si taceva questo con intenzione di [illegible] perchè il consiglio del Pontefice [illegible] speranza [illegible] certa [illegible] si fosse [illegible] guadagnata con [illegible] Stor. [illegible]

11. [T.] [illegible] *giudicato anco, in gen., delle cose* [illegible]

[T.] *Quasi Sost.* Istituzione giudicata [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] Sacco legato [illegible] *la pena deve donne* [illegible] *femmine.*

12. [illegible] *Dant. Conv.* 39. *Man.* L'una delle quali è la perizia [illegible] che [illegible] la [illegible] e queste sono nel [illegible] la terza è l'umana impe[illegible] e questa è [illegible] giudicato.

13. [T.] *Nel preced.* [illegible] *forma di sost. Ma più espressam. sost.* [illegible] Giudicato è cosa approvata dall'[illegible] autorità e dal giudizio [illegible] [illegible] *Serd.* [illegible] 26. *Man.* Fece dare [illegible] sicurtà ai Luogotenenti [illegible] al giudicato. [illegible] [T.] [illegible] giudicato. — [illegible] un giudicato. — Un giudicato [illegible] a conferma. — *Dare plur.* Solenni giudicati.

14. [illegible] [T.] *Ant. o Rezzon.* [illegible] Giudicato è quello di che è stata data sentenza o decreto. — *Jus* [illegible] *Targ. Tr. Voll.* 2. 304. Se [illegible] stare al giudicato di Mons. [illegible] la mia causa.

15. Cosa passata in giudicato, *Quella di cui non si può dubitare* [illegible] *da discutere.* [illegible] 132. Sentenza passata in giudicato. [T.] Condanne passate in giudicato.

[illegible] *Sost. Marc. Sieno,* ii. 74. Spirata che sarà l'istanza della [illegible] prorogata, s'intenda la sentenza passata in giudicato. *Bandi Fior.* XI. 1. 38. Le sentenze de' [illegible] passate in [illegible] passate in [illegible] giudicato, non essendo state [illegible] state revocate [illegible] altrimenti [illegible] dal magistrato [illegible] 12. [illegible] sarà [illegible] a bocca o in scritto, si [illegible] passa in cosa giudicata.

E fuor del senso propriam. giurid. [illegible] *Lett.* 319. [illegible] le cose [illegible] giudicato non si possono cavare [illegible] *Esp.* 1. 12. [illegible] una cosa [illegible] giudicato. [illegible] *Prov. Tosc.* 2. 98. [illegible] passata [illegible] Mose [illegible] *Esp.* 2. [illegible] passa in giudicato che la più [illegible]

16. *Per* [illegible] [illegible] 3. 24. [illegible] Maledetto [illegible] giudicato [illegible] *Fr.* [illegible] 25. [illegible] Dio [illegible] Francesco [illegible]

12. † Ufizio di giudice. Bemb. Lett. 2. 4. 72. [illegible] M. Basso al giudicato [illegible] pretura di Brescia.

13. [illegible] d'giudice come lo erano [illegible] Sardegna. Borgh. [illegible] 571. [illegible] Voce che si [illegible] in [illegible] quattro Giudicati [illegible] d'Arborea e di Gallura, [illegible] Vicariato, e Cagliari [illegible] e [illegible] Rel. Pecj. 8. 1. Gallura è [illegible] de' Giudicati di Sardegna. Franc. Sacch. Nov. 15. Il [illegible] che madonna [illegible] fosse [illegible] giudice [illegible] del giudicato di Gallura, [illegible] questi pareano [illegible]

GIUDICATORA. [T.] S. f. Fem. di GIUDICATORE [illegible]

GIUDICATORE e † JUDICATORE. [T.] S. m. Verb. da [illegible] che nell'atto [illegible]

[illegible] sedesi giudicatore [illegible] che [illegible] date [illegible] Mala re di Fraga [illegible]

2. [illegible] la facoltà. Mor. S. Greg. [illegible] dalla [illegible] che [illegible] giustizia [illegible] Purg. 14. 2. [illegible] M. V. 11. 3. Solo [illegible] giudicatore delle giuste e [illegible] battaglie [illegible] Lett.

3. [illegible] Amm. ant. 3. [illegible] giudicatore [illegible] Rocco [illegible] [T.] Vocab. Pros. Tos. 1. [illegible] giudicatori, e [illegible] di [illegible] più [illegible]

[illegible] mal senso del voler troppo [illegible] tenere [illegible] Giudicatori temerarî [illegible] Bello. Leonardo [illegible] Judicatores [illegible]

4. [T.] Taluno disse Verbo giudicatore l'Essere, in quanto [illegible] Il giudice [illegible] per cui tutte le cose sono.

GIUDICATORIO. [T.] Agg. Che si riferisce alla [illegible] giudicare. [T.] Agost. Giudicatorio [illegible] di Dio [illegible] Seguer. Crist. Instr. 1. 28. 3. Mostrate [illegible] parente che avete giudicatora.

[illegible] Par. 7. 178. [illegible] provare, questo [illegible]

2. † [illegible] astrologia giudiciaria [illegible] Lez. 263.

GIUDICATRICE e † JUDICATRICE. [T.] S. f. di Giu[illegible] [illegible] Flor. Ad. [illegible] 246. [illegible] l'anima giudicatrice [illegible] degli occhi [illegible] degli orecchi e di tutto il corpo.

Camp. [illegible] G. Gad. A. vii. Ella [illegible] era [illegible] testimoni della gran [illegible] Parade.

Bocc. [illegible] 42. (C) La coscienza di [illegible] delle nostre operazioni [illegible] [illegible]

2. [illegible] Deser. [illegible] 55. Occuparono le fig[illegible] Muse [illegible] [T.] La ragione non [illegible] giudicatrice del [illegible] e un fatto, e che ha la [illegible] essere.

[illegible] giudicatrice.

[T.] [illegible] giudicatrice, tit. del libro III del [illegible]

[T.] [illegible]

3. Nel senso [illegible] 3. di Giudicatore, direbbesi [illegible] Giudicatrice [illegible] Donna che ha la pretensione di voler giudicare con autorità che le manca, [illegible]

GIUDICATURA. [T.] S. f. [illegible] L'ordine o l'ufizio de' giudici. [illegible] giudicatura [illegible] Magal. Lett. [illegible] 1. [illegible] cel morir [illegible] non [illegible] frammenti [illegible] forse bene alla vostra [illegible] al [illegible] di [illegible] essendo [illegible] giudicature subalterne [illegible] trovarsi [illegible] che [illegible] [T.] Giudicatura criminale. — [illegible] di pace.

2. [illegible] Salvin. Disc. 2. 47. (C) Non vi ha cosa di maggior [illegible] che a giudicatura. [T.] [illegible] della giudicatura.

3. Modo di giudicare, di procedere. Algar. 9. 275. [illegible] seguire [illegible] metodo di cui [illegible] che debba ognuno esser [illegible] da suo [illegible]

4. [T.] Il luogo di residenza del giudice, la Regione in cui si estende la sua competenza da [illegible]

GIUDICAZIONE. [T.] S. f. [illegible] del giudicare. Non com. [illegible] tio [illegible] ad Herenn. — [illegible] Tav. [illegible] Pal. or. Str. Cent. 7. 1. 3. [illegible] non si mescolasse nella giudicazione di questa causa.

Pal. Inf. 5. 1. (C) [illegible] l'esaminazione e la giudicazione [illegible] [illegible] Sen. Pist. 49. [illegible] degli uomini, sa queste cose [illegible] sapere.

2. † Per [illegible] nel senso di Condanna. (Camp. [illegible])

GIUDICE e † JUDICE. [T.] S. m. Chi giudica per [illegible] Lat. aureo Judex. da Jus, [illegible] Ha com[illegible] con Giurisdizione, e [illegible] fa ascendere a Geova o Jehova, o almeno [illegible] I primi [illegible] di [illegible] e da [illegible] in [illegible] e [illegible] giudici [illegible] [T.] Salvin. [illegible] tutti i giudici [illegible] e [illegible] Magistrati che ressero il popolo d'Israele da Giosuè a Samuele.

[illegible] Giudici, Il settimo libro del Ant. Test. [illegible] contenente la Stor. de' Giudici [illegible] [T.] [illegible] [illegible] — Titolo de [illegible] Giudice [illegible] [illegible] quando [illegible] E [illegible] Giudice [illegible] stato a [illegible] giudice.

2. [illegible] Più specialm. Quel pubblico ufficiale a cui è affidata [illegible] di ciascun [illegible] controversie [illegible] sentenze e farle eseguire.

[T.] Eletto, Creato giudice. — Nominare, Fare giudice. — [illegible] Metere [illegible] Dare [illegible] In Roma il pretore [illegible] senato [illegible] il giudice [illegible] causa [illegible] che questo non era ufficio stabile. Hor. [illegible] del senatore, [illegible] del giudice. Vang. [illegible] giudice [illegible] rendere giustizia. — Giurisdizione del giudice. — [illegible]

3. [illegible] [T.] Petron. Commettere una causa [illegible] giudice. — [illegible]

[illegible] per [illegible] forense. [T.] Per man di giudice. — [illegible] 85. [illegible] preso un [illegible] per [illegible] e menarlo a giudice, [illegible] [T.] Vang. Non ti [illegible] giudice. — Giudice della causa. Pror. Tosc. [illegible] Tes. B. 1. 31. Stabilì che le cose [illegible] giudici. [illegible] La cosa [illegible] presso il giudice [illegible] [illegible] mesi, [illegible] fatta di giudice. Bocc. g. 6. [illegible] di questa [illegible] lasciati i tribunali. [T.] [illegible] giudice. [illegible] Vang. [illegible] — [illegible] di [illegible]

4. Specie. [T.] Giudice naturale. Quello che la legge assegna a ciascuno, secondo la natura della causa e la condizione naturale e civile d'entrambe le parti, o d'una almeno. Giudice legittimo o no, competente, incompetente.

[T.] Giudice delle cause civili, o del civile. — Giudice criminale, meglio Del criminale. E meglio ancora [illegible] Tav. [T.] [illegible] Colori Bell. pag. 24. Parsa il [illegible] di Firenze.

[T.] Giudice in [illegible] Che fa le prime indagini, per dare materia e norma al processo; non impropriam. detto Giudice istruttore. Giudice [illegible] sarebbe da [illegible] Della [illegible] — Giudice auditore, [illegible] ordinario.

[T.] Giudice delegato, contrapp. a Permanente. [illegible] Bosco. [illegible] Lana 21. [illegible] giudice [illegible] cause civili, come in criminali, [illegible] che son le [illegible] sotto [illegible] [T.] Giudice straordinario, privilegiato. — [illegible] inferiore, superiore. Giudice superiore. Nel [illegible] di questa [illegible] il [illegible] che [illegible] presente condizione di cose, non dovrebbe mai essere giudice.

[T.] Giudici giurati. Diconsi [illegible] sono i [illegible] impossibile logicamente e moralm. separare il diritto dal fatto; onde è che i giudici di [illegible] di necessità [illegible] fatti e [illegible] del fatto per [illegible] di non giudicare il diritto, [illegible] fatti [illegible]

5. [T.] Giudice di tribunale. A chi dell'ufizio è [illegible] Onde Giudice nel [illegible] tal tribunale. — Giudice del tribunale di prima istanza. [illegible] Giudice di prima istanza, d'appello, di cassazione. E anche Giudice in prima istanza, in appello [illegible] più propriam. [illegible] la funzione [illegible] [T.] [illegible] 1. Questo [illegible] per [illegible] delle sentenze date per [illegible] 14. Non [illegible] a far giudizio di [illegible] concistori nè persone, se non [illegible] del giudice di appello che tal [illegible] determina.

[T.] Giudice arbitro, in Rom. Il giudice dato dal pretore [illegible] L'arbitro [illegible] giudice [illegible] sentenza secondo la legge e a stretto diritto. Il giudice deve conoscere delle cause portategli, l'arbitro eletto può sottrarsi al [illegible]

[T.] Giudice di pace. Magistrato che giudica per via sommaria senza i consueti dispendi del processo, e senza [illegible] le differenze che appaiono meno importanti, per [illegible] al possibile, senza che si proceda dinanzi ai tribunali ordinarî. Anche Giudice conciliatore.

[T.] Giudice perito, anche al secondo sost.; come quando direbbesi Un perito, al cui giudizio, nella cosa della quale egli è esperto, e [illegible] da servire di norma alla sentenza del [illegible] propriam. detto.

[T.] Giudice delle mercedi in Roma. Che in via sommaria sul [illegible] dove convengono [illegible] decide le differenze tra loro e i conduttori delle opere.

6. Altre specie. [Camp.] † Lat. Praetor urbanus. [illegible] 11. 12. Cajo Servilio generale giudice della terra.

Giudice del podestà, perchè nelle rep. [illegible] podestà [illegible] di fuor [illegible] seco i suoi [illegible] del tribunale [illegible] fosse [illegible] Bocc. Nov. 11. 11. (C) Le quali cose udendo il giudice del podestà, il quale era un ruvido uomo, prestamente [illegible] ad esaminare.

[illegible] Band. Fior. 28. 7. [illegible] conservatori e [illegible] sieno giudici competenti di tali cause [illegible]

[T.] Giudice della R. Legazia Apostolica in Sicilia. [illegible] Giudice [illegible]

[T.] Gran giudice [illegible] Gran Giudice, sotto l'Imp. [illegible] nel regno d'Italia. Il Ministro regio della [illegible]

7. † [illegible] Sacch. St. Fior. III. 201. [illegible] giudici [illegible] matricolate per poter giudicare [illegible] Dottor [illegible] per [illegible] Franc. Sacch. Nov. 27. [illegible] giudice [illegible] e [illegible] giudice. Stor. Pist. 120. Bocc. Nov. 20. 3.

E 16 G V 12 20 2 [T.] Franceschino de' Pelacane, giudice [illegible] nella pace tra i Malaspina e il vescovo di Luni conchiusa da Dante — Vit S Dorot 124 (C) Teofilo giudice avvocato per sotto lo chiama semplicem Teofilo avvocato, E 130 [T.] E troppi giudici hanno mente e anima d'avvocati anco che non siano mai stati avvocati — In questo senso forse Dat Gor Sfera Framm Mercurio fa l'uomo esser ben parlante, procuratore e giudice avvocante Trattator di qualunque cosa sia.

II 8 Dicesi di Dio, riguardando non solo al finale giudizio di tutto il genere umano ma a quello di ciascuna vita e atto [T.] Salm Dio, giudice giusto, forte e paziente — Dio è giudice suona talvolta rimprovero o minaccia agli altri, o meglio a noi stessi

[T.] Un Inn Il gran Giudice dell'ultimo dì Un altro Il nostro Giudice verrà Un altro [illegible] verrai, Giudice Un altro Quando il Giudice sederà

[T.] Dio giudice de' secoli Ma Aub accennando a quello del Vang, come agli Apostoli Voi, giudici de' secoli, e veri lumi del mondo.

[T.] Ai Pagani Giudici d'inferno, Minosse, Eaco, Radamante

9 Senso mor e rel. [T.] La Chiesa è giudice di quanto concerne la fede

[T.] Giudice de' cuori massimam Dio F, per contrapp, il senno all'uomo Nel farsi giudice delle intenzioni. — La posterità sarà giudice Machiav Leg e Comm 1 208 Di che ne sarà più vero giudice il tempo — Vero giudice, in Cic, più chiaro agli Italiani Verace

10. [T.] Del senso mor. al soc, e passaggio il seg Hor Il volgo giudice che [illegible] spesso gli onori agli indegni (Parla non del volgo povero)

[T.] Giudici d'onore, nelle cause così dette d'onore che, fatte per cansare i duelli, talvolta li promuovono, come i Giudici [illegible] fomentano le liti. I giudici d'onore con [illegible] giudici dell'onore

[T.] Giudice d'una battaglia, d'una gara.

[T.] Giudice del giuoco

[T.] In altro senso, Sparz e Vop Giuocare ai giudici Sent Daedalus et [illegible]

Più e men che giuoco, l'invocazione amorosa di Monsignore Cas Canz 3. 3 (C) Deh! [illegible] fama, che sceglia Voi la giudice mia sì dolci preghi?

11 Senso intell [T.] Lud in Lat le scuole e le pugne, Ludere il cantare versi, e Virg Pare esso, se non gareggiare nel canto) Arcadia giudice, si dava per vinto Arcadia giudice, Pone stesso — Giudice di concorsi scolareschi, o, che è peggio, cattedrali e accademici. Salvin Disc 2 177 (C) Accademie si [illegible], nelle quali ingegnosa nazione era la criticatrice, la giudice [T.] Cic Estimatore e giudice di tali studi Hor Giudice [illegible] non spregevole autore negli studi della natura e del vero — Giudice del bello — Giudice di versi di musica Hor Opera che non teme l'arguto animo del giudice E [illegible] la prima il tuo componimento agli orecchi del Mezio giudice. Ma [illegible] sopraffanno i Mezi, e non temono di farsi giudici ai giudici

12 Senso corp [T.] Paride, giudice della bellezza. — Buon giudice di piatti e di vini

13 Fig Tass Ger 1 63 (C) Solimano, ecco il loco, ed ecco l'ora Ch'è del nostro valor giudice sia

L'orecchio è un giudice superbo (Mon T.) D'ogni leggiera offesa all'armonia si risente perchè i suoni e i sensi hanno un comune arcano

A Con [illegible] cor mio, giudice [illegible]. [T.] La coscienza giudice insieme e carnefice

III 14 Nel preced, e ne' §§ 9, 10, 11, abbiam esempi di Giudice femm Altri due qui [Cast.] Guar Past fid 2 1 Già si sedeva all'amoroso ufficio la bellissima giudice — Bemb Asol 3 164 (C) La Fortuna avendo riguardo alla grandezza delle cose che dir si potevano, aveva loro maggiore ascoltatrice e più alta giudice apparecchiata

15 Modi com a parecchi de' sensi not — Agg [T.] Giudice competente

[T.] Giudice [illegible] — Giusto. Cic Equissimo — Sovrano — Giudice inappellabile — Incorruttibile Cic Integerrimo — Illuminato — Indulgente — Rigido Cic Severissimo — Sospetto Hor Giudice corrotto — [illegible]

[T.] Giudice solido — Acuto. — Difficile Cic. Vero — Penetrante Cic Sagace

[T.] Cic Leggero E Da nulla

[B.] Ar. Fur 13. 1 Buono [T.] Cattivo ha due sensi, l'uno di moralità e di giustizia l'altro di perizia e di sapienza In questo secondo si suol premettere Buon giudice Cattivo giudice — Giudice buono di morale bontà, Giudice cattivo che giudica con mal animo.

16 Con verbi [T.] Brut Prendere alcuno giudice, in senso più ampio Per giudice, o men com. A [B.] Ar Fur 27 38 Far giudice alcuno in qualche cosa Anche fuor di giudizio [T.] Ne fo giudice voi. — Lascio giudice voi questo lascia più arbitrio. — Voi sietene giudice. In cose più gravi Voi siate il mio giudice

[T.] Costituire alcuno giudice Vang Chi costituì me giudice o divisore sopra di voi? — Costituirsi giudice dice più che Farsi ma anche Farsi è più o men grave presunzione, quando non s'intenda de' Farsi giudice di sè stesso Cic Essere Vang Loro essi saranno i vostri giudici — Siate il nostro giudice [illegible], lo fa [illegible] principale Ne sia giudice il vostro senno, il cuore, la coscienza vostra, la pubblica coscienza, le età future Dio

[T.] Non [illegible] giudice vale Non ho autorità nè perizia da giudicare — Non voglio esser giudice. Non pretendo nè intendo esercitare autorità, nonchè arbitrio di giudice

[T.] Sorgere, Sedere giudice — Sorgere dice pretensione o apparenza di pretensione, Sedere può essere che denoti con biasimo o con ironia, affettazione d'autorità o di giudizio incompetente Ma può avere senso buono, come l'ha in Cic — Avere giudice alcuno Ing Il padre non può avere giudice il figlio — Invocarlo, Accettarlo, Rifiutarlo, Ricusarlo Non lo riconosco per mio giudice

[T.] Il giudice sentenziò. Plin Pronunziò che

17 Modi proverb Bracc Rinal Dial 290 (Gh) Fate come i giudici da Padova, che per parer savi, si davan la sentenza contro. Fanf Imparate il giudice, la sentenza è data, per [illegible] quando alcuno spedisce sconsideratamente una sentenza Allegr 239 (C) Perchè essere non si può giudice e parte [Cors.] Pallav Stor Conc 3 18 14 L'esser giudice e parte non si concede, è vero, a' privati e a' principi? — Fanf Essere giudice e parte Essere giudice in causa propria in gen, per dimostrare la sconvenevolezza di chi con autorità s'arroga ciò che da altri gli dovrebbe esser dato [T.] Hor Male esamina il vero ogni giudice corrotto Pros Tosc 150 I buoni giudici [illegible] intendono e tardi giudicano

18 Con partic. [T.] Giudice della lite, della differenza in gen Cic Judex quaestionis — Giudice delle pers. d'un ordine di pers — Delle materie Giudice del civile, del criminale — Del fine Giudice di pace, Giudice [illegible] — De' gradi Di prima istanza, d'appello — Del luogo Di tale o tale città, [illegible] — Giudice in, del luogo dov'egli risiede — Del soggetto Giudice in questa causa — Buon giudice in fatto di musica — Dell'ordine dell'amministrazione della giustizia Giudice in prima, in ultima istanza — E In dice l'attuale esercizio in tale o tal causa, o Di l'ufficio abit

[T.] Andare al giudice per ricorrere Dal [illegible], per visitarlo [illegible] per abito non per cagione di giudizio — Dinanzi al [illegible], e come attore e come reo Hor Sub judice lis est In it La causa è [illegible] pendente la persona essere sotto un giudice avrebbe mal senso — Ben potrebbesi per ell Giudice sopra tale o tale materia sui civili, sui reati pubblici

[T.] Iter Fazio Nel giudice vacante — A modo d'abl ass (V es al § 11) potrebbesi anco usar il Giudice lui tessendo lui giudice, le donne giovani [illegible] colla peggio

[T.] Col Se Ter. Voi sarete giudici se 'l fatto meriti lode o biasimo

[T.] Parlare con autorità di giudice — Cipiglio di giudice

† **GIUDICE** [T.] S f. V. il masc §§ 9 10, 11, 13, 14

GIUDICESSA [T.] S f. d. GIUDICE Giudice femm V [illegible] più frequente ma non nel seg Salvin Disc 2 65 (C) Jaele, Debora giudichessa, Ester regina [T.] Eleonora d'Arborea giudichessa

Nel seg quasi scherz Salvin Disc 2 204 (C) La Corte d'Amore, che dalle dame provenzali si teneva in Provenza [T.] E per est o fam Donna che da giudizi [illegible] e altro [illegible] Moglie di giudice, e [illegible] V GIUDICATRICE

† **GIUDICEVOLMENTE** [T.] V il seg

† **GIUDICHEVOLMENTE** [T.] Avv. Dall'agg Giudichevole che non ha es., nè è proprio che n'abbia. Nel seg Per sentenza di giudice Giudicialmente. Fr Giord Pred (C) Giudichevolmente fue [illegible] dannato a pena del capo — Cas Lab Man [illegible] Si legge Giudicevolmente, che mi pare meglio secondo l'anal

GIUDICIALE e **GIUDIZIALE** e † **JUDICIALE** [T.] Agg Che concerne i giudizi e i giudici Aureo lat [T.] Se a giudizi [illegible] sarebbe parmi da dire Giudiciale, se a giudice, Giudiziale anzi, per più sicurezza, quel che concerne i giudizi, Giudiziario non Giudiciario Le forme scambiansi anche nell'uso toscano [illegible] che non è del pop [illegible] quale determina meglio dei letterati e degli scienziati Gli avvocati, poi, non amano [illegible] gran fatto nè di determinare nè di terminare Io direi dunque Sentenza giudiziale non giudiziaria Atto giudiziale in quanto è dal giudice giudiziario in quanto appartiene al giudizio Ordine giudiziale [illegible] l'ufizio, quello de' giudici Ordinamenti giudiziari concernenti i giudizi Tratto giudiziale che si fa per essere, nell'esser giudice Prudenza giudiziaria che si fa versando nei giudizi anche come avvocato, scrivano, [illegible] Le riforme giudiziarie [illegible] carta senza le riforme giudiziali [illegible] della testa e del cuore de' giudici — Potestà giudiciale — Autorità giudiziaria — Potere giudiciale e giudice [illegible] 2 27 (C) Ferie sono certe quasi feste, perchè [illegible] da quelle cose che in foro giudiciale si sogliono fare F 1 57 La pendenza non toglie [illegible] ragione dell'accusare in foro giudiziale. [F.] Bott St It Lib 15 Dei magistrati giudiziali distrettuali, municipali, si statuisse a modo di Francia

Secondo le cose [illegible] Filoc 2 319 (C) Volendo fare questa opera secondo il giudiciale ordine che dite, e non di fatto, conviene che ei facciate da lei udire sè aver commesso questo fallo. Meglio [illegible] qui di Giudiziario

[T.] Senza [illegible] anche aggiunt, Atti estragiudiciali contrapp [illegible] giudiciali

2 Anco nel senso [illegible] il ling de' retori adopra Giudiciale [T.] Cic Giudiciale è quel che viene per essere giudicato [illegible] con accusa e difesa, [illegible] chiesta o di[illegible] Rett Tull 69 (C) La giudiciale è fare la di contenzione, perchè contiene in sè accusa [illegible] ed è detta giudiciale perchè s'usa di fare dinanzi agli giudici [F T s.] E altrove Segn Rett 161 (C) Questi tre [illegible] tre modi di [illegible] cioè deliberativo, giudiciale e dimostrativo. Nel giudiciale s'appartiene il difendere o accusare. Varch Ercol 270 [illegible], se sono nel genere giudiciale [illegible] avere [illegible] che se fossero nel dimostrativo o nel deliberativo

3 † Del giudizio finale But Inf 13. (C) Al dì giudiciale

4 † Dell'astrologia giudiziaria Segner Incred 1 23 4 (C) L'astrologia giudiciale è un ritrovamento [illegible]

GIUDICIALMENTE [T.] Giudizialmente (V.). [Camp.] Bibb Eccl 8 [illegible] (lat.)

† **GIUDICIARIA** e † **JUDICIARIA** [T.] S f T stor def nel seg Borgh Vesc Fior 476 (C) Andavano [illegible] judicarie, che con questo nome li chiamavano allora, ed imperava il paese al quale eran deputati, rendendo ragione [T.] Carlo VI di Fr [illegible]

GIUDICIOSAMENTE [T.] Giudiziosamente (V.).

GIUDICIANDIO [T.] V GIUDIZIANDIO.

GIUDICIO [T.] Giudizio (V.)

GIUDICIO [T.] S m Pronunziato sdrucciolo. V GIUDIZIO, § 21

† **GIUDICIOSAMENTE** [T.] Giudiziosamente (V.). Fr Giord [illegible]

† **GIUDICIOSISSIMAMENTE** [T.] Giudiziosissimamente (V.) Salvin Disc 3 89 (C)

† **GIUDICIOSISSIMO** [T.] Giudiziosissimo (V.) Borgh Raff Lap l 14 e 3 p 33 (Gh) [F T s.] Bemb Pros Volg ling 1 16

† **GIUDICIOSO** [T.] Giudizioso [illegible]

† **GIUDIO** [T.] Giudeo (V.) Come certi dial fanno Mat per Matteo

GIUDIZIACCIO [T.] S m fam Pegg di GIUDIZIO. Dell'atto Baldov Comp Dram 1 17 (C) Donna [illegible] fanciulla Far certi giudiziacci è una vergogna

2 Della facoltà Magal Lett fam 2 110 (C) Quanto [illegible] giudiziacci [illegible] all'ingrosso [illegible] spesso [illegible] campare

GIUDIZIALE [T.] V GIUDICIALE

GIUDIZIALMENTE e **GIUDICIALMENTE**. [T.] Avv. Da GIUDIZIALE. Se accennasse più direttamente al giudizio, col n. 7. se al giudice, [illegible] § GIUDIZIALE. [T.] Procedere giudizialmente.

†**GIUDIZIARIA** e †**GIUDICIARIA**. [T.] S. f. Per ell. l'Astrologia [illegible] § 5.

GIUDIZIARIAMENTE e **GIUDICIARIAMENTE**. [T.] Avv. Da [illegible] § In forma [illegible] GIUDIZIALE.

GIUDIZIARIO e **GIUDICIARIO** e †**JUDICIARIO**. [T.] Agg. Che concerne il giudizio [illegible] Ma a questo secondo [illegible] che sarebbe giudiziale. [T.] Ordinamenti giudiziari e amministrativi. Car. Passa a che sia la causa giudicata, [illegible] parte delle cose saremo per [illegible] — [illegible] Borgh. Orig. Fir. [illegible] Essendo [illegible] nel Foro giudiziario per [illegible] che intorno a [illegible] sotto il giorno [illegible] sarebbe meglio forse [illegible] quell' in cui son trattate giudiziarie [illegible] [T.] [illegible] — [illegible] Testimonianza [illegible] Malesp. [illegible] senza altra esamina o confessione, un marito accusato dalla moglie [illegible] fosse [illegible] gli fece dare [illegible] e poi [illegible] a Livorno per [illegible] ovvero gravezze de' rettori [illegible] secondo la tela giudiziaria con regolare ordine [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] Alla porta della città sedevano i seniori savii, i quali per esaminazione giudiziaria [illegible]

[T.] A modo di sost. Nel giudiziario, in tutto quel che concerne [illegible] l'amministrazione della giustizia [illegible] giudiziale, [illegible] le cose amministrative, politiche [illegible]

2. [T.] Atti giudiziarii. — Cauzione, Stima giudiziaria. — Deposito giudiziario. — Tariffa giudiziaria. — Spese giudiziarie. [illegible] — Cronaca giudiziaria, de' giudizii che seguono. Cronaca giudiziaria sarebbe le cronache [illegible] con fatterelli [illegible] Cronaca giudiziaria.

3. [T.] Carcere giudiziario. — Cavalc. Med. Cuor. cap. 11. (C.) [illegible] anche l'altro bene giudicare [illegible] che la Chiesa [illegible] questa è la cosa [illegible] arbitrario.

[T.] [illegible] giudiziarie destinate a trattare le cause. [illegible] Stat. Merc. Siena [illegible] 53. [illegible] causa [illegible] probatorio [illegible] al tempo probatorio [illegible] fatte [illegible] ragioni. [T.] Giudiziarie battaglie.

4. †Giorni giudiziarii [illegible] detti [illegible] da medici. [illegible] Sen. 124. (Gh.) Ne' mali [illegible] aver una ragione i principii [illegible] natura, onde ogni settimo e per questa stessa ragione chiamano giudicativo, e il quattordici, per [illegible] settenario.

5. [illegible] il titolo di Astrologia giudiziaria che presume [illegible] dall'osservazione de' pianeti [illegible] e l'avvenire, quasi [illegible] da Dio per [illegible] influenze [illegible] per attenersi alla interpretazione meno severa, l'arte delle predizioni [illegible] Borgh. [illegible] 165. [illegible] astrologia giudiziaria [illegible] e avendo loro attribuito tutto il divin potere.

Car. Lett. 2. 31. (C.) E quanto all'arte per [illegible] però. — Non [illegible] [T.] Montaigne [illegible]

[illegible] Buon. Fier. 2. 4. 20. (C.) Uno astrologo [illegible]

§ Come [illegible] Segner. Incred. 1. 26. 12. (C.) Ecco a qual [illegible] tutto quell'oro che [illegible] per effetto.

GIUDIZIARIO e **GIUDICIARIO**. [T.] S. m. Per ell. l'[illegible] § Agg. § 5.

GIUDIZINO. [T.] S. m. non vezz. che dim. di GIUDIZIO, per lo più di bambini, o di chi vogliasi trattare come piccino. [T.] Amm., in altro senso [illegible] non [illegible] est nostri. — Ha tanto giudizino! — Il giudizino gli si mostra.

[T.] Fam. per celia d'un [illegible]

GIUDIZIO e **GIUDICIO** e †**JUDICIO**. [T.] S. m. Atto e facoltà d'attribuire alcuna proprietà ad un soggetto. Può la proprietà essere essenziale o accidentale, cioè qualità; può concernere l'essere proprio o il modo dell'essere o dell'operare; può la pers. o la cosa o l'idea; può l'atto farsi semplicemente in pensiero, in parola, in fatto, e così seguire lo fatto. Può la voce denotare non l'atto, ma la facoltà del l'esercitarlo, e la disposizione e attitudine a bene esercitarlo. Quindi senso psicologico, logico, civile, morale, religioso. Nel [illegible] l'atto del giudicare e la facoltà; nel plur. [illegible] non ha tanti sensi, e questi ci sono [illegible] voc. che corrisponde a Giudizio. Ebr. Mischpath [illegible] Studii, Rosso, nel senso di [illegible]

Mischpath [illegible] atto e il luogo del giudizio, e il soggetto e la causa e la sentenza; quindi Legge, Regola, Norma, Modello, Effetto, Condizione, Condanna, [illegible] merito di giudizio. [illegible] idea di cosa legittima, e diritto particolare di tale o tal pers. Come Condizione di [illegible] per Diritto di [illegible] primogenitura [illegible] del re. E perchè la consuetudine e l'uso può essere fonte di diritto e di legge, è detta anch'essa [illegible] Ebr. Dir. Luogo del giudizio, Causa, Sentenza, Capo, Diritto. [illegible] Moi, Fermare, Stabilire, quindi Determinare, Giudicare, Comandare, Imperare. Quindi Adon, Dominante, Padrone rispetto ai servi, Marito rispetto alla moglie, Padrone de' propri servi e per antonom. Dio Signore, fonte d'ogni diritto e autorità. — [illegible] per Costume e abito della pers., Maniera, Sembianza. Così un uomo dotto, cortese a noi.

I. 2. Incominceremo dal senso filos. ch'è il più gen. Rosm. (Gh.) [illegible] è quell'affermazione con cui si unisce un predicato a un soggetto. In questa affermazione noi prendiamo il soggetto e il predicato come due cose mentalmente distinte, [illegible] nell'una delle quali noi possiamo fissare la nostra attenzione, disgiunta dall'altra, e riconosciamo che queste due entità sono unite, cioè [illegible] fissiamo l'attenzione non in [illegible] due termini separate, ma nel loro rapporto d'unione nel soggetto. E. [illegible] attenzione si può fissare sopra due cose senza [illegible] necessaria [illegible] per [illegible] dal giudizio con cui le confonde il Condillac [illegible] [T.] Male il Tracy. [illegible] l'intelligenza s'avvede che un'idea contiene in sè un'altra idea più generale, [illegible] — Puerile pretensione di più che l'approssimare il generale al particolare, quando i Sensisti vogliono che il generale non sia che la somma de' particolari. Nella dottrina del Pestalozzi [illegible] conciliare. Rosm. Il giudizio non è che [illegible] il particolare sotto un concetto universale. E. Predicato è ciò [illegible] in un giudizio e attribuito a un soggetto. Deve essere sempre universale, quando non sia universale il soggetto. Nel giudizio [illegible] il predicato all'esistenza [illegible] aggiunge [illegible] e così se ne acquista il concetto. E. La sintesi primitiva, unendo [illegible] precede [illegible] della riflessione [illegible] primi giudizi è spontanea [illegible] deliberativa. E. La volontà deliberante e la volontà libera sono cagionate da molti [illegible] la deliberante può essere da occasione [illegible] a un falso giudizio. La volontà libera non si può essere forzata da cause. E. [illegible] un giudizio che genera la percezione [illegible] un giudizio che essa percezione. Nei giudizi [illegible] la sede dell'errore. [T.] Giudizi primi universalissimi. Rosm. Principii primi del ragionamento sono [illegible] principii universalissimi per sè evidenti, dai quali derivano gli altri [illegible] E. I principii primi sono l'idea dell'essere applicata [illegible] per giudicare. E. [illegible] può comprendersi [illegible] la forma universale del pensare, ma [illegible] un qualche giudizio. E. I giudizi evidenti sono quelli che si fanno intorno all'idea dell'essere o alle sue immediate applicazioni.

3. *Specie di giudizi nel senso filos.* (Rosm.) Giudizio [illegible] che unisce qualche cosa a un soggetto senza cercarla nel soggetto stesso. Non dice nel concetto del soggetto, ma nel soggetto stesso, acciocchè non si creda che noi possiamo avere il concetto di soggetti prima d'aver formato [illegible] e quindi [illegible] formiamo i concetti, [illegible] delle cose, sono primitivi, cioè i primi che noi facciamo su quelle cose, [illegible] perchè noi aggiungiamo [illegible] qualche cosa che [illegible] per dir meglio, consideriamo il soggetto [illegible] qualche cosa fuori di lui, con una [illegible] letto, così possono anche chiamarsi [illegible] giudizi [illegible] la forma di essi non [illegible] che nel nostro intelletto [illegible] questi giudizi [illegible] a priori sta il problema della [illegible] E. [illegible] analitici sono quelli [illegible] soggetto un predicato che è essenzialmente [illegible] sicchè si confonde in una cosa [illegible] come sarebbe [illegible] il triangolo è una figura di tre lati [illegible] triangolo, affermando [illegible] nè più nè meno. E. In ogni giudizio [illegible] la relazione dei termini. E. Tutti i giudizi che a priori [illegible] dell'essere [illegible] la forma di giudizio, contiene [illegible] evidenti. Questi giudizi sono tutti analitici, cioè tali che il predicato è contenuto nel soggetto, e il soggetto essendo evidente [illegible] e la regola [illegible] esso contenuta [illegible] l'evidenza stessa. E. [illegible] idea, sono quelli che si presentano alla mente come possibili a priori, e senza che [illegible] loro nè [illegible] l'essere. I giudizi reali sono quelli [illegible] dopo essere presentati alla mente come possibili, l'uomo [illegible] l'assenso.

4. *E perchè il fine della filos.* [illegible] *che fa il Kant di* [illegible] (Rosm.) Il Kant distingue due specie di giudizi [illegible] *a priori ed empirici.* Per giudizio [illegible] quello nel quale [illegible] unisce a un soggetto un predicato che non è nel soggetto, quasi emanato dallo stesso spirito. Quindi dovevasi dire quel giudizio in cui si considera il soggetto in relazione con [illegible] de' nostri intelletti. [T.] Kant [illegible] Il giudizio o la facoltà di giudicare è il vincolo tra la ragione teoretica e la ragione pratica. E. [illegible] del giudizio, categorie nelle quali le idee per formare il giudizio, [illegible] a collocarsi. E. Critica del giudizio. E. Giudizio estetico, che riguarda le forme delle cose in quanto recano un piacere [illegible] del giudizio estetico, [illegible] del bello e del [illegible]

5. [illegible] *e quindi gramm.* [T.] Proposizione che abbia un senso [illegible] espressione di un giudizio. La copula collega i termini del giudizio, [illegible] in ciascun giudizio [illegible] *essere* [illegible] — [illegible] affermativo, negativo. Rosm. I giudizi contraddittorii sono quelli nell'un de' quali [illegible] quello che s'afferma nell'altro. E. Proposizioni [illegible] particolari in [illegible] del giudizio, [illegible] universale.

[T.] *E giudizio non solo una proposizione, ma una serie di proposizioni, anche* [illegible] Quindi [illegible] *sopra cose* [illegible] *e altre.* — [illegible] Particolare giudizio. — Stamparono un [illegible] Giudizio [illegible]

6. *Giudizio* [illegible] *oggetto corp.* Amet. 55. (C.) Tra tutte [illegible] al giudizio di [illegible] di somma bellezza. Petr. Son. 201. [illegible] i buoni giudizii [illegible] fra tanti [illegible] de' più perfetti. *Uno il Giudizio e quasi persona?*

7. *Corp. fig.* Cresc. 1. 2. c. 26. (Gh.) La terra, dove si [illegible] di quella parte del corpo [illegible] prenderai una zolla e [illegible] a bagnare in un vasello di terra, ove sia acqua dolce, e [illegible] tutto il corpo [illegible] quella medesima [illegible] — [illegible] Sapor [illegible] Il [illegible] ma Giudizio del sapere non è [illegible] *anche il* Red. Ins. 1. 43. (C.) Il [illegible] a giudizio del sapore [illegible] e [illegible] amarezza. E. Op. 2. 3. (Gh.) [illegible] qualche appena visibile stilla di liquor bianco, e, a giudizio del sapore, salato. — *Dell'occhio,* V. es. nel § 10.

II. 8. [T.] *I primi giudizi della sussistenza delle cose si è detto che sono spontanei. Ma anco nei deliberati* [illegible] *non essendo necessariamente accompagnato dall'esercizio della libera volontà, nè* [illegible] *al pieno* [illegible] *dell'essere umano, suolsi dire* [illegible] giudizio *quello a cui tutte le facoltà umane* [illegible] *a esercitare.* — Segner. Mann. Dic. 28. 1. (C) Que' bambini non erano dotati ancora di giudizio. (Qui Dotati, non pr.) — *Quindi fam.* [T.] Denti del giudizio, *quei che mettonsi gli ultimi.* (B.) Onde, *quando un bambino fa cosa dell'età sua, dicesi non male* Giudizio da bambini *ma iss. per cel.* Giudizio! *E questo, iron. anco de' non bambini d'età.*

9. T. [Giudizio, *ass., come* Mente Senso, *e sim.,* è aff. a Senno, *ed è nobile proprietà della lingua che quando il sost. non abbia agg. di biasimo, intendasi in bene.*

† Giudizio comune, *per quel che più comunem.* Senso comune. Guicc. Stor. 16. 782. (Man.) Io sarò scusato se confesserò che in me non sia giudizio diverso dal giudizio comune, nè capacità di aggiugnere con l'intelletto a quello a che gl'intelletti degli altri uomini non arrivano. Salvin. Pros. tos. 2. 124. (Gh.) Di questo, che senno e giudizio comune comunemente si chiama, non vi ha cosa al mondo, non so come, la meno comune; poichè tanti sono gli affetti che nell'animo, nel sè ne avvenendo esso, s'insinuano, e che spesso l'occhio ben sano fan veder torto, che la ragione s'offusca, e il dover non si fa.

Ass. Cecch. Dot. 1. 1. (C) Gli uomini che hanno giudizio, come so che sei tu. T. Troppi hanno ingegno più che giudizio: il troppo voler dimostrare l'ingegno è prova di poco giudizio. *Modo fam.* (T. B.) Non ha un quattrino. Non ha un til di giudizio. Non n'ha il principio. Nel: Il giudizio dell'uomo s'agguaglia qualche volta a quel del Cristiano, *dice il pop. tosc., e intende l'uomo semplice, di cui tutrice la natura, non l'unitasta della civile moralità, sente il vero e il conveniente: e il popolo riconoscente attribuisce al Cristianesimo la virtù perfezionatrice del sentimento.* T. Prov. Tos. 238. C'è una pazzia che è un gran giudizio (ardire a tempo e prudenza).

10. *Esercizio della facoltà di giudicare nelle scienze e nelle arti e in tutte le cose più gravi.* [T.] Giudizio che è frutto della discussione. (*qui l'atto.*) Giudizio che è frutto dell'esperienza. (*qui l'esercizio abit. degli atti.*) — Bentivogl. Lett. p. 15. (Gh.) Empiamente insegnano che nella interpretazione delle divine Scritture ogni uomo dee servirsi del privato critico giudizio. (*Qui la facoltà.*)

Tor. Bandin. Desc. [illegible] 34. Gentiluomo di finissimo giudizio in ogni erudizione. (*qui l'attitudine.*) — Car. Lett. 1. 20. (Gh.) Quanto a me, io fo vedere le mie cose più che volentieri e con molto mio vantaggio, essendo ella di tanto sincero giudizio, di sì purgato [illegible], e quel che più importa, di sì libera sentenza, com'è [illegible]. T. [Hor. Id tibi judicium est ea mens. — Rettitudine, Severità di giudizio, *anco della facoltà, e del suo esercizio abit.* — Borgh. Orig. Fir. 240. (C) Mostra gran giudizio e dottrina, dove il giudicare e l'ingegno e 'l discorrere *rag. onare* [illegible].

[T.] Vas. 109. Essendo rimasto nella pittura per giudizio e per ingegno fra i primi dell'arte. Hor. Quae genuit [illegible] artis. — Vas. Vit. 1. 273. (Gh.) Se bene la musica è una retta moderazione da [illegible] le figure talmente, che le altezze e le larghezze, servato l'ordine, facciano l'opera proporzionata e graziosa, l'occhio nondimeno ha poi cura, giudicando di levare e di aggiugnere, secondo che vedrà la disgrazia dell'opera, tanto che ella dia giustamente proporzione, grazia, disegno e perfezione, acciocchè ella sia in sè tutta lodata da ogni ottimo giudizio.

Varch. Ercol. 213. (C) Se voi nol volete credere a me, udite Quintiliano, il quale avendo fatto e dato il giudizio degli scrittori greci, e volendo fare o dire quel de' latini, scrisse qui l'alto.

T.] Pandt. Apol. [illegible] 357. Vuole (Cic.) che l'uomo [illegible] par de' [illegible] e [illegible] e sia sempre con molto giudizio. — Rispondere con giudizio.

11. *Nel senso mor. Giacchè l'esercizio dell'attenzione necessaria a giudicare su umanità sia di primo onni a essere esercizio di moralità; e a ogni atto buono corrisponde un giudizio retto.* M. V. 10. 100. (C) [illegible] di [illegible], lasciando l'usate vanità, punto dal giudizio di sua coscienza, per penitenza de' suoi misfatti, si mise andare in pellegrinaggio. — Maestruzz. 1. 54. Avvegnachè così si debba giudicare in foro di giudizio, perchè non si possono avere altre prove, tuttavia nientemeno in giudizio dell'anima non è matrimonio. (Nel com.)

Giudizio temerario, *in gen.* (Rosm.) Quando si pronunzia la convenienza o disconvenienza de' termini, prima di vederla veracemente coll'occhio della mente. — Fanf. Giudizio temerario, *Credere. Accusare altrui per reo di una colpa, o anche macchiato di difetto senza averne indizio veruno, o lievissimo.* — Ass., *in mal senso.* Malm. 6. 52. (C) [illegible] nulla e non vo' far giudizio. T. Vang. In quel giudizio che giudicherete, sarete giudicati.

12. *In senso e mor. e soc. Del giudizio portato da molti sop. a cosa o pers., in quant'è sentimento e credenza, opinione e sospetto, e pregiudizio e fantasie.* [T.] Pr. Secondo il giudizio di quelli che amano il nome tuo. — Varch. Stor. 15. 598. (Man.) Per aver letto appresso gravissimi scrittori e udito più volte da giudiziosissimi, in questo mondo non potersi far cosa nessuna la quale nè sia più accetta a Dio, nè più giovevole agli uomini, che meritar bene della patria. (*Ma forse è a leggere* Giudic.)

Guicc. Stor. 16. 804. (Man.) Dove (*nel pontificato*) entrò con tanta espettazione, che fu fatto giudizio universale che avesse ad essere maggiore Pontefice. — Universale accanto a Giudizio ha comunem. altro senso. [T.] Cic. Prem. a suo giudizio secondo il giudizio degli altri. Firul. a Cec. Sai che io voglio piuttosto il giudizio tuo, che, dall'altra parte, quello di tutti costoro.

Ter. Giacom. Avv. Lett. 77. Il volgo, che con falso giudizio giudica le cose, molto loda ed ammira coloro i quali la fortuna ha favoriti. [T.] Hor. Homines [illegible] volgi [illegible] fortasse tan. [G.] Ar. Fur. 27. 106. Popolare, vano. T.] Cic. Non devi badare soltanto ai giudizi degli uomini che ora vivono, ma di quegli altresì che vivranno.

13. (*Quasi fig.*) [T.] Giudizio della pubblica opinione. *Ma quella che così grida se ne ritornò redivivo e ne' [illegible] parlamenti e il contrario della pubblica coscienza.*

[T.] [illegible] della storia.

[T.] Fs. Bart. Ricr. Sav. 1. 4. L'ipotesi di Democrito, incredibile, e dannata eziandio dal semplice giudizio della natura.

14. Della pratica. Guicc. Stor. 18. 64. (Man.) Passò nel carico ecclesiastico, ricevutolo dal luogotenente più per satisfare ad altri, che per seguitare il giudizio suo proprio. T.] Cic. Gli uomini faranno giudizio della tua impresa, non dal senno tuo, ma [illegible] Ces. La diceria equime la timpera ch'egli avesse di lei fatto [illegible] giudizio. Sannaz. Conc. Pol. Quello che prudentemente e con qualche giudizio [illegible] un pericolo, nè però avrà ben sorto la cosa secondo i suoi desiderii, sarà, senza dubbio, [illegible] per [illegible] le cose, e se gli riuscirà secondo l'animo e giudizio suo, non parrà agli ignoranti ch'egli abbia fatto cosa alcuna da sè. *Nel secondo senso, e il giudizio della mente quanto al deliberare nel primo, quanto al senno come quando diciamo* Fare [illegible] *e nelle più gravi e nelle minime faccende.* Portar con giudizio cosa fragile. Camminar con giudizio. [T.] Prov. di cel. Chi non ha giudizio, abbia gambe, o [illegible]. Chi non ha testa, *Del dover riparare la storditezza o la fatica per avere dimenticato o non ben fatto qualcosa.*

Ass. *Nel senso aff. a* Senno. [T.] [illegible] vestire (o vedere [illegible]) [illegible]: il giudizio *per lo suonare per vanto d'averne dentro giudizio poco.* Prov. Tosc. 108. Chi non [illegible] mostra giudizio. F. 254. Se signori avessero giudizio, i poveri morrebbero di fame. *Signori qui vale* Ricchi *e* Avere giudizio, *Ripartire e Fare e mer. anche il buon uso de' ricchi a benefizio de' poveri.* Dare *a pochi una mercede proporzionata di cui spesso abusano, col mal esempio tenta i più.*

[T.] Pr. Date al re il vostro giudizio e la vostra giustizia al figlio del re. (*Qui il dato l'attitudine intell. e civ.* Giustizia, *la disposizione mor. e civ.*)

Nel seg. par significhi Risoluzione; *e può anco essere aff. a quel e del § 22 e del § 44.* Bene. Cell. Vit. 1. 15. (C) Sdegnato, soffiando diventai come un aspido, e feci disperato giudizio.

III. 15. *Nel senso forense.* Trattazione *nelle forme stabilite che di cosa contro essa si fa dinanzi ai giudici, tra due o più.* [T.] Anche Cic. Tra questo e quello. Cic. Tutti i giudizi sono o per troncare le contese, o per punire i malfatti. F. Che ha mai la lettera [illegible] di somigliante a giudizio o a contesa? — Maestruzz. 2. 9. 9. (Man.) Dice il Vangelo: A chi vuol teco in giudizio contendere, e tôrre la tonica tua, lasciagli il mantello. Amm. ant. 30. 6. 7. Corte, avvocherie e giudicii dobbiamo fuggire, e tutte cose che peggiorano il nostro vivo.

16. *Specie varie.* [Ann.] Il giudizio può essere civile e criminale, o contraddittorio o in contumacia, ordinario o sommario, petitorio o possessorio. — Giudizio di periti quel dicesi *per esteso il parere espresso nei giudizi dai periti in quelle materie sulle quali esso viene chiesto dai litiganti e dal giudice.* — Giudizio dicesi talora la stessa sentenza. T. *Quando dicono* Teorica de' giudizi criminali, *intendono in Giurisprudenza penale in quanto applica general. principii.*

[T.] Cic. Giudizio pubblico. — Solenne, regolare, straordinario. — Giudizio di prima istanza, d'appello. — Giudizio di vita o di morte. (Aggiudicazione.)

[T.] Giudizio d'arbitri. Giudizi con giurati.

In senso più ampio, ma aff. al not. T. Dat. Vit. Porr. [illegible] la contesa e il giudizio dell'armi d'Achille, fra Ulisse ed Ajace.

17. *Dell'azione giudiziaria.* [T.] Cic. Chiamare alcuno in giudizio. (Camp.) Domandare in giudizio. *nel* Lettere Vit. Imp. Rom. — T. Chiamare in giudizio delle azioni civ. [illegible] *delle cause criminali o di cose alquanto gravi.* — Bocc. Nov. 57. tit. (C) Chiamata in giudizio, con una pronta e piacevol risposta, sè libera [illegible]. Togliersi dal giudizio *per Sottrarsi a un processo.* Ces. Com. E tre gli altri amici e parenti [illegible] grandissima copia avea, a quel luogo condusse, per lo favore de' quali dal giudizio si tolse. [T.] Hor. Miror quo facto judicium illud fugerit.

[T.] Nep. Venire in — *come attore e come reo.* Venire in giudizio *anche la causa.* — Comparire in — Cic. Venire al —, *segnatam. di pers. per essere giudicato sopra accusa, o querela.* Cic. Recare in giudizio la causa. E Difendere in —

T.] Presentarsi in giudizio. Presentare in (*un atto*). — Car. Lett. Tomit. lett. 33. p. 53. (Gh.) Il rev. S. Angelo ha bisogno di alcune lettere che il sig. Franc. Orsino scriveva in quel tempo che fu privato, per produrle in giudizio. T.] Deporre in giudizio *attestare.* — Contestare in giudizio *[illegible]* giudizio.

T. Cic. Si portano da questo giudizio arricchiti delle spoglie [illegible].

T. Render giudizio, *più com.* Giustizia.

T.] Forma, Forme del giudizio, *in tale o tal causa.* Forma e Forme del —, *in gen.*, Quel che *inelegantemente dicono* Procedura.

[T.] Pende il giudizio. — Cessa il giudizio, *o in tale o tal causa e verso tali pers., o della forma di giudicare.* — Cessa i giudizi sommari.

18. T. Giudizi di Dio, *Cimenti a cui ricorrevano l'umana giustizia per conoscere la reità e l'innocenza, secondochè o pers. che vi si esponessero uscita o vincitore o illesa. Tale il duello, il fuoco, e sim.* — Pass. 114. (C) Essendo molti sospetti d'errore, furono esaminati per lo giudizio del ferro caldo, come era nel paese costuma. Sacch. Nov. [illegible] [illegible] una di quelle prove [illegible], che i [illegible] miserabili e col gran [illegible] appellavano giudizio di Dio.

[T.] Prov. *in gen.* [illegible] della spada, del cannone, de' piedi, delle opere. [T.] Ar. Fur. 2. 58. [illegible] la [illegible] scimitarra. E faremo giudizio [illegible] [illegible].

19. Del luogo. *Ove si giudica in qualsiasi modo. A questo appartengono parecchie locuz. not. al § 12.* Venire, Comparire in — e sim.

20. [illegible] *del giudice.* Non com. Segn. Stor. 3. 318. (Gh.) Parlo [illegible] pubblicamente, che tutto il giudizio [illegible] della bontà, della prudenza di quelli [illegible].

21. *Nel seg. e una pers. solo, ove scherzosamente dicesi pop. in o per e, come* Ministero e Ministre, *e, secondo questa forma, dove dicesi* [illegible] *qui [illegible] e chiamasi un giudice goff. come della pers. diciamo* [illegible]. Boccaccio ugualmente [illegible]. Bocc. Nov. 75. 4. (C) Venuto nella casa, la quale messer lo giudice [illegible]. Bocc. Decam. 125. Il giudice delle brache: messer lo giudice per la [illegible] lo giudice.

22. *Per* Testamento. *È anche in Lat. Mess.* [Tav.] Ne testam. frequenter Judicavit, et [illegible] ecclesiae S. Francisci e sim. Rimanendo che il testamento, così come il giudizio, è atto di sovranità. Ricord. d'una fra. Sen. p. 47. Arch. Stor. Append. n. 20. Ed esso [illegible] pagato sere Cristofano del giudicio che fe' lapuccio. V. GIUDICARE.

[T.] 23. *Di Dio, nel senso bibl. vale la stessa giustizia di Dio. — Poi l'atto con cui Egli giudica la buona o rea vita dell'uomo. — Poi il giudizio particolare di ciascuna vita, e della vita di tutta l'umanità.* G. V. [illegible] Senno umano, nè forza di gente non la ripara al giudizio di Dio. [T.] Impenetrabile. Ps. I vostri giudizi sono equità. E. [illegible] eterno tutti i giudizi della vostra giustizia. — [illegible] 1. 3. 2. [illegible] Il giudizio appartien solo a Dio. [T.] Vang. Ora è il giudizio del mondo, ora il principe di questo mondo sarà scacciato.

Con senso di timore. Cavalc. Espos. Simb. 1. 380. (C) Duro giudizio fa Dio di questi superbi potenti. [illegible] — G. V. [illegible] [T.] Malesp. C. LXX. E dono i Fiorentini grande avversità, e ciò si crede fosse per giudizio di Dio. — Per giusto giudizio di Dio, *quasi sempre in senso di gastigo.* [illegible] E l'alcune [illegible] stato [illegible] giudizio di Dio. [T.] Ps. [illegible]

In [illegible] senso [illegible] Coll. SS. Pad. 2. 3. 19. (C) Dice, [illegible] principalmente per lo giudicio di Dio per [illegible] regno d'Israel. (*Pensando ai libro de' Re questo potrebbe suonare non falso.* [illegible]) [T.] Ps. Secondo il vostro giudizio [illegible]. E. Ho operato nei vostri giudizi. E. Esultino nei giudizi vostri, o Signore. E. Annunzio [illegible] E. Veri i giudizi del Signore. E. [illegible] i vostri giudizi.

[illegible] *e l'una idea e l'altra i seg.* [T.] Ps. [illegible] i vostri giudizi. E. Cose che si [illegible] [Camp.] Bib. Esd. II. 9. Peccarono ne' tuoi giudizi, li quali servando l'uomo vive in essi (*in judiciis tuis peccaverunt*). *Ne qui sta giusto per Comando.* [T.] Ps. I tuoi giudizi [illegible] E. Dal cielo facesti sentire il giudizio. E. Tremò la terra e posò, quando sorse [illegible] [Camp.] Bib. Salm. 75. [illegible] Iddio si levò a giudizio.

24. [illegible] *con [illegible] e senza [illegible].* Da Dio. D. 3. 19. Man. Quali son le mie note a te che non le intendi, Tale è il giudicio eterno a voi mortali. [T.] [illegible] 20. Il giudizio eterno Non si trasmuta [illegible] [Camp.] E. 6. [T.] Prov. Tosc. 272. Il giudizio di lassù non si [illegible] [Camp.] D. 1. 2. Donna è gentil nel ciel, che si compiange Di questo impedimento [illegible] Sì che duro giudicio lassù frange. (*rompe e l'ajuto celeste in favore di lui*). E. 2. 8. Se corso di giudicio [illegible] arresta.

25. [illegible] *Senso [illegible] di condanna e quindi di dannazione.* [T.] [illegible] Giudizio durissimo sarà fatto a quelli che governano. [Camp.] Lett. An. 1. Non solamente perse ogni bene passato, e merito, ma ancora [illegible] dannazione ed a giudicio. — Cavalc. Pung. G. 1. 59. 1. (Gh.) [illegible] che manduca e bee indegnamente, giudicio a se medesimo manduca e [illegible] S. [illegible] Lett. 173. Tale comunicando [illegible] il sacramento a suo giudicio, come [illegible] Cr. Mor. 37. (Man.) [illegible] santa [illegible] e immacolata [illegible] Santa e non vale [illegible] [illegible] tempio santo e il corpo di [illegible] giudicio. Cavalc. Frutt. Ling. 78. [illegible] ricevono loro in giudicio. E. Espos. Simb. 1. 372. Temea che questa [illegible] [Camp.] S. Gir. Pist. 3. Gastiga e mortifica il corpo e recalo in servitute [illegible] dello spirito, acciocchè predicando altrui non gli torni a giudicio. [T.] Vang. Per questo riceverete più grave giudizio. — [illegible] 21. (C) [illegible] che [illegible] il Diavolo, [illegible] giudicio riceverà che non essendo cristiano. [Camp.] Bibb. Joan. 5. E anderanno coloro che hanno fatto bene, in surrezione di vita e quelli che averanno fatto male, in surrezione di giudizio (*in resurrectionem judicii*). [T.] Vang. Come [illegible] del giudizio [illegible]?

26. *Di gastigo* [illegible] [Camp.] S. Greg. Mor. Il coltello è vendicatore delle iniquitadi, e sappiate che egli è giudicio (*quia est judicium*). — Vit. SS. Pad. 1. 251. (C) Spesse volte Iddio manda giudicio [illegible] sopra quelli che sono [illegible] Cavalc. Pungil. 84. [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 75. Tornò a se medesimo [illegible] che Iddio gli aveva mandato [illegible] che se gli fosse [illegible] 1. 15. Spesse volte predicevan quando dovesse essere abbondanza o difetto nell'acqua del Nilo, [illegible] peccati degli uomini [illegible] ma diate alcun giudicio in terra. G. V. 11. 2. 23. Man.) Per li oltraggiosi nostri peccati Iddio mandò questo giudicio [illegible] del cielo. D. Purg. 6. (C) Giusto giudicio dalle stelle caggia Sovra il tuo sangue, e sia nuovo ed aperto (*al Tedesco che non viene in Italia*). [Camp.] Bibb. Esdr. 7. Ma io ne menerò [illegible] fuori della terra d'Egitto, per grandissimi giudizii ch'io vi spanderò.

27. *In pena umana.* [Camp.] Bibb. Esdr. 1. 7. E qualunque non farae la legge del suo Iddio diligentemente, sarae fatto di lui giudizio per morte, ovvero per isbandimento, ovvero per condannagione de la sua sustanza (*judicium erit de eo* [illegible]).

28. *Parecchi tra modi de' §§ preced. son bibl., usati nel ling. com. meno usitati nel rel., e non alcuni nell'o scritto, segneremo nel senso.* Ne noteremo altri qui. [Camp.] Bibb. Salm. 142. O [illegible] tua verità e nella tua giustizia, e non entrare in giudizio col servo tuo, chè tutti quelli che vivono non saranno giustificati dinanzi da te (*non intres in judicium cum servo tuo*). E non venire a giudizio col tuo servidore, o Dio. *A far giud. sever.*

[Cors.] † Fare giudizio. *Operare con giustizia.* S. Ag. C. D. 10. 5. Ti mostrerò quello che [illegible] richiede da te, non altro se non far giudicio ed amare la misericordia. [Camp.] *Per Rendere giustizia.* Bib. Salm. 105. Beati coloro che guardano veritade con perseveranza, e far giudizio a coloro che patiscono ingiurie. S. Greg. Mor. Fate giudizio al pupillo, e giustizia alla vedova. Bibb. Is. 1. Fate lo giudizio per lo pupillo, e difendete la vedova (*judicate pupillo*).

[Camp.] Bib. Bar. 6. Non si dee dire nè pensare che siano Iddii, poichè non possono nè giudicare giudizio nè fare agli uomini [illegible] (*judicium judicare neque quidquam facere hominibus*).

[Camp.] † Parlare giudizio. *giustizia.* Bib. Salm. 36. La bocca del giusto penserà sapienzia, e la sua lingua parlerae giudizio (*loquetur judicium*). [T.-S.] Cavalc. Vit. Tos. 3. O Signore [illegible] le tue vie sono misericordia e verità o giudizio. (*Ps. Veritas et judicium*). [T.] Ps. Giustizia e giudizio sostegno della tua Sede. Vang. Voi lasciate quel che è il più grave della legge, il giudizio. E. Trascurate il giudizio e la carità di Dio.

29. *L'uso più noto è del giudizio finale di Dio, Giudizio non solamente del mondo, ma e d'un popolo o special. o d'una serie d'avvenimenti. E lo stesso giust. [illegible] e sapienza in atto. Nel secondo senso.* Segner. Mann. Apr. 20. 1. (Man.) Il secondo giorno è quello del giudizio particolare, che è previo al universale. [T.] *Nel senso più comune usiamo* Giudizio finale. *Quando compiuto il corso terreno di tutta l'umana famiglia, saranno palesi co' meriti e co' demeriti di ciascun uomo, i disegni della Provvidenza nella storia del mondo.* Giudizio supremo, estremo, universale. Il gran giudizio. E anche [illegible] Il Giudizio. [illegible] Serm. 23. Quando farà (G. C.) il giudicio generale. *Meglio* Universale. — S. Ag. C. D. 20. 1. (Gh.) Questo ultimo di chiamano il dì del giudicio divino. Segner. Mann. Ag. 3. 3. (Man.) [illegible] la quale [illegible] tanto da [illegible] di del giudizio. Cavalc. Frutt. Ling. 20. Pensando della gravezza del futuro giudicio. Segner. Crist. Instr. 2. 17. 3. [illegible] a farsi ravvedere da [illegible] la memoria di questo giudizio finale. E Mann. Apr. 24. 4. L'esaltazione degli eletti non si finirà ben d'intendere sino al dì del giudizio estremo. E Crist. Instr. 2. 17. 1. Questa giornata è il dì del giudizio universale, chiamato però tante volte nelle Scritture giorno del Signore. [T.] Fior. S. Franc. 301. Vide, in visione, apparecchiare il [illegible] giudicio, [illegible] degli Angeli [illegible] vocare [illegible] gente. — Segner. Mann. Ag. 3. 1. (Man.) L'ora del gran giudizio. Fr. Jac. Tod. 4. 15. 1. (Gh.) [illegible] che pur qui [illegible] chiama Sorgete [illegible] venite a giudicio. [T.] Le trombe del giudizio. — Franc. Sacch. Nov. 10. (C) O Dio abene, in questa valle dobbiamo tutti venire al dì giudicio. [Val.] Dant. Son. 5. Quando sarà il giorno del giudizio. Fr. Jac. Tod. 4. 25. 12. (Gh.) Meglio t'è d'aver vergogna Appo 'l piè del prete mio, [illegible] con [illegible] Al giudicio che farò io [illegible] G. C. [T.] Vang. Gli uomini di Ninive sorgeranno in giudizio con questa generazione. (*Gli esempi de' buoni condanneranno chi non li segue.*) E. A Tiro e a Sidone sarà più rimesso nel giorno del giudizio che a voi. Vit. SS. Pad. 2. 40. Meco sia giudicato al dì del giudizio. Segner. Mann. Lugl. c. 11. § 2. p. 334. (Gh.) Dopo il dì del giudizio

30. [T.] *Anco i Pagani avevano il* Giudizio di Minosse, d'Eaco e di Radamanto. — Ma in D. 1. 6. (C) *Minosse è uno spirito infernale che ha la giustizia in ne la coda.* Vanno a vicenda ciascuna (*le anime*) al giudizio. But. 5. 155. Ciascuna al giudicio di Minos [illegible] che è il giudicante.

31. [T.] *Modi fam. quasi di cel.* Durerà fino al dì del giudizio, *lunghissimamente.* [T.] B., Pareva, [illegible] che paresse il giorno del giudizio. — Era una confusione per tutto, pareva il giorno del giudizio.

[T.] Prov. Tosc. 113. Il giudizio vien tre giorni dopo la morte. *E più com.* Prima la morte e poi il giudizio, *ma dicesi a chi dimostra nelle sue opere d'averne poca. Perchè i Novissimi è detto Morte,* Giudizio, Inferno e Paradiso.

§ 32. *Modi com. in parecchi de' sensi not.* [T.] *Rammentiamo che Giudizio è l'atto, l'abito, l'attitudine, come altro, in quanto concerne la mente, e affine a Opinione in quanto alla volontà e a Sentimento* [illegible] *l'uso lat. la Sentenza, e anco di Sentire et. Ma Sentimento è voce più modesta, e denota insieme qualcosa più intimo; e ognun sa che non ogni sentimento è giudizio, e che de' giudizi contrari al* [illegible] *sentimento. Anche Opinione suol essere più modesto, e può essere opinione dubbia, ed alla quale per* [illegible] *sempre s'accompagna un giudizio,* [illegible] *Io non potrei giudicare sicuramente. Anche il v. Giudicare è più modesto del nome. Dicendo Io giudicherei, Io giudico che* [illegible] *intendendo* [illegible] *Mi pare. — Quanto all'attitudine, Giudizio è più fam. e dice meno di Senno e altri aff. — Nelle locuz. seg. abbiasi riguardo ai sensi distinti d'atto, d'abito, d'attitudine.*

33. Coll'Essere. [T.] Co. È stato sempre giudizio mio che [illegible] — Questo è il mio giudizio. Qual è il vostro? Qual sarebbe?

[T.] Ces. Non è del mio giudizio il discernere qual sia la causa più giusta. *Non è della mia autorità, del mio arbitrio e della mia maniera.*

[T.] *Dicendo* Non c'è giudizio, *di molti o di pochi, intendesi riprendere o compiangere.* — Non c'è più giudizio, *direbbe legittimi, quasi.*

34. [T.] Stiture un giudizio, *nel senso giurid., e anche priv. e interiore, di pochi o d'un solo, se trattasi di cosa importante, se l'uomo si metta di proposito a conoscere per poi giudicare.*

Fr. Jac. Tod. 4. 31. 4. (Gh.) Or comincia il giudicio. *E nel senso pr. e anco della esecuzione de' giudizi di Dio e di punizioni anco umane.*

[T.] Cic. Esercitare il. — *e nelle cose giudic. e in altre. E nel senso priv., intell. e mor. e pratico in gen.*

[T.] Il giudizio pende. — Abl. ass. Pendente il giudizio. — Sospendere il giudizio, *nel senso e giurid. e intell.*

[T.] Stare in giudizio, *di chi ci comparisce come attore o come accusato. — In altro senso. Non perdere il senno, la prudenza.*

35. [T.] Tes. Rimetto al suo giudizio ogni cosa, quel ch'egli comanda, farò. [Camp.] Gui. Guid. Vi. 2. (*Le tre dee* [illegible]) ci si mettono al tuo giudizio, e ciascuna di loro t'impromette per me dono e guiderdone del suo [illegible] (*a Paride*).

[T.] *E questo e preced. del Giudizio priv. e del publ. E può intendersi non l'atto, ma il pregio della mente.* Lascio al vostro giudizio. — Ricorro al vostro. *segnatam. l'atto. Ma* Invoco, *e l'atto e l'autorità soc. e intell. e mor.*

[T.] Sottoporre al giudizio altrui pers. o cosa, *abusasi da qualcuno* [illegible] *per troppo modestia memoria del fr. Soumettre, segnatam. nel senso letter. E ognun sa la modestia de' letterati. Più sinceramente docile e umile* Sottoporsi. — Essere sottoposto *dice sovente il contr. della libera volontà. Segnatam. penale.* Cic. Sottostare a grave giudizio.

[T.] Cic. Stare al [illegible], *Rimettersene, o nelle cose prat. o nelle intell.* Starsene *dice più, e più concerne le intell.* — Attenersi, *maggiore e decidua* [illegible] *più costante obbedienza.* — Seguire, *segnatam.* [illegible] *può essere spontaneo, avvertito o no.* D. 1. 7. Una gente impera e altra langue, Seguendo lo giudicio di costei (*la Provvidenza*), Ch'è occulto.

36. [T.] Fare giudizio, [illegible] *dice più autorità o presunzione che* Dare un giudizio. — Portare giudizio *può essere più modesto.* E Portasi *anco all'atto interiore.* — Pronunziare giudizio, *e con parole e in iscritto, e per estens. anco nell'intima mente.* — Profferire giudizio, *in parole, ma anche*

accorta. — Esporre spiegandoli alquanto perchè se ne intendano le ragioni o almeno i termini. *Rass.*

— [T.] Confermare il proprio o altrui, ripetendo fermamente o co' fatti, e ratificandolo e dandogli valore effettivo. Certo. Informare.

37. [T.] Precipitare il giudizio, *come da* Maturarlo.

[T.] *Hort.* Ingannare altrui giudizio. — Il giudizio stesso s'inganna, e allora ingannasi o cessa. Giudizio *pers.*, l'umana facoltà. [Ferraz.] *Petr. Son.* 74. Se 'l giudizio mio non erra.

[T.] Falsare il giudizio proprio, l'altrui. *Traviare il retto e la mente giudicando.* Torcere il buon giudizio *è peggio che* Falsare, *perchè dipinge lo sforzo. In questo, in senso intell. e mor., nel giurid., segnatam. pur.* Corrompere i giudizi *inducendo i giudici a falsarli per cupidigia o paura.*

— [T.] Giudizio turbato, *dalla passione o dall'affetto o dalla fantasia. Nel senso quasi* Turbato *per intromissione violenta. Ma ne' Latini* Turbarsi del giudizio *può essere prima* [illegible] *dette uscire e grave lesione di mente.* Giudizio sano [illegible] *peggio.* — Perdere il giudizio, *e dell'uso della ragione e della prudenza, e del pensar d'innanzi di sè in tale o tal cosa.*

38. [T.] Far giudizio (V. il § seg.), *Acquistar senno.* [illegible] — Fare un giudizio, *con la mente o in parole o in iscritto, intorno a una cosa, in quanto vera o buona o no; persona, in quanto innocente o colpevole, o no.* B. *Ar. Fur.* 26. 6. [T.] Fare *in sè preparata o no la cognizione necessaria.* Farlo *Esprimendolo, Pronunziarlo.* Il giudizio che si fa *può essere interiore come semplice affermazione, perchè si dice e s'intende che sia interiore.* *Cas. Lett.* 63. (C) Acciocchè sappiate il giudizio che la casa fa di lui, [illegible] il suggetto della persona. *Cecch. Don.* 3. 7. [illegible] è un fallo che bisogna farne giudizio [illegible]. [T.] *Cr.* Volle far giudizio quanto fosse il pregio di ciascheduno.

Col Di *pe.*, *o col* Ne. [T.] Fare retto giudizio della persona o della cosa. — Farsi un retto giudizio *non solo interno alla persona o alla cosa, ma in gen.* *Acquistar l'attitudine a ben giudicare.* — Formare un giudizio *più da* [illegible] *che* [illegible]. — Formarsi un giudizio, *come* Farsi, *dice il possesso che uomo ne acquista.* — Formare il giudizio proprio e l'altrui. *Venire, in gen., educando le facoltà intell. a ben giudicare e in che che sia.*

In [illegible] *Fr. Giord.* 44. (C) Ne fa giudizio [illegible] nel l'altro mondo.

[T.] Il giudizio è fatto *può anco valere quel che diciamo* [illegible], *La cosa è oramai giudicata.* V. GIUDICATO.

39. [T.] Metter giudizio, *e di chi comincia a far senno, e di chi, dopo mostrato d'averne poco, rinsavisce.* — Fare giudizio, [illegible] *nel secondo senso.* — Mettere, *di cose pratiche, o del modo di tenere* [illegible] *anco i prime del § preced.* — Far fare giudizio [illegible] *ha senso grave*, [illegible] *altri in se stesso, per via del dolore o della umiliazione, e pur minacciando.* Vi farò far giudizio [illegible] *E tali cose.* Il tempo, le molte [illegible] gli han fatto fare giudizio. [illegible] *ed è più* [illegible] *effetto* [illegible] fa giudizio per un pezzo, ma poi [illegible] metter giudizio, o T. metter [illegible] *minaccia.* — *In questo senso un uomo del popolo chiamava* Il giudizio dell'uomo *un bastone corto con pomo di ferro pesante, che sotto le vesti portava a difendersi da chi gli voleva male.*

40. *Col* Avere *e l'art.* [illegible] *Farbur.* [illegible] *Stor.* 1. 12. 164. [illegible] Quaranta [illegible] *magistrati tenevano* il giudizio della vita degli uomini e della morte.

Del giudizio [illegible] *costante sopra pers. e le loro qualità.* [T.] *Amm. a Cic.* Il giudizio ch'io ho sempre avuto di te. [illegible] Voi mi [illegible] dalla mente il falso giudizio ch'io aveva della umana grandezza.

Senza art. [T.] Avere giudizio, *Aver senno, prudenza nel fare e nel dire, per naturale disposizione, per abito,* [illegible] *in tale o tal genere di cose, in tale o tale atto.* [illegible] Ragazzo che ha giudizio. — Se avete giudizio, *Se vi porterete bene* [illegible] — Se non avrete giudizio e [illegible] — Abbi giudizio [illegible] aver giudizio, [illegible] *altri a stare in cervello e andar diritto, che anche dicesi ass.* Giudizio!

[T.] [illegible] giudizio *e nelle grandi e nelle piccole cose, anco nelle operazioni più mater.*

41. *Ass. Di senno* [illegible] [T.] La nostra giudizio. — Acquistare.

Iron. [T.] Che giudizio! *biasimando cosa detta o fatta con poco senno.* [L. T. B.] Giudizio! *anco a chi ha fatto qualche corbelleria e se ne vanta.*

42. *Con agg.* [T.] Giudizio definitivo. — Giudizio supremo. — Inappellabile.

[T.] Favorevole. — Indulgente, Rigido, Severo, Sinistro.

43. *Altri agg., segnatam. nel senso intell.* [T.] *Ar. Fur.* 46. 1. Da cui credenza in noi giudizio vero. *Sen.* [illegible] certo. *Cic.* [illegible] — Sicuro *meglio che* Fermo giudizio. *Hor.* Sottile, *meglio che* Acuto. — Fine giudizio, *meglio che* Arguto. — Giudizio ponderato. Ragionato. — Maturo, Sodo, Sano. — *Il* [illegible] *dei preced., ma segnatam.* Grande. — *Cic.* [illegible] *Giamb. Fall.* XX. [illegible] giudizio. *Sannaz. Canz. Pesc.* Il [illegible] che giovevole se [illegible] giudizio, e chi lo riceve non ha [illegible] pazienza.

Sen. [illegible] 3. 11. *Gh.* Non camminare alla cieca dietro a sentenza d'altrui poli giudizi. [T.] Precipitato [illegible] giudizio [illegible] Giudizio non [illegible] di Dio, che senza forse quest'uomo [illegible], per [illegible] suo cuore. — Falso. — Grosso. — Poco. [illegible]

[illegible] *forma modesta. Cas. Lett. Com.* ill. 258. [illegible] suo [illegible], ma al [illegible] poco giudizio [illegible] bene e degna. [T.] E così *per modestia può dirsi.* Il mio debole, scarso giudizio. — Il mio povero giudizio. — Certo giudizio. *Ma queste forme possono denotare biasimo di difetto e di vizio.*

44. *Parecchi degli agg. dei due §§ preced. concernono anco il giudic. e il mor., ma e all'intell. e al giudic. e al mor. sono segnatam.* [illegible] *e il proprio del* [illegible] *e dell'anima.* [T.] Giudizio sano, savio. — Fondato. [illegible] Grave. — Retto giudizio.

[illegible] giudizio è giusto. — Buon giudizio. — *Petr. Son.* 63. (C) Che i perfetti giudizi son [illegible]

[T.] [illegible] arbitrario. [illegible] [It.] *Ar. Fur.* 43. 156. Di questo segno il giudicio mio [illegible] trasse mal augurio. [T.] Cattivo, Tristo. — Cattivo *può concernere l'errore e l'iniquità del giudicante.* Tristo, [illegible] *male che* [illegible] *nella persona e nella cosa giudicata.*

45. *Con particelle.* [T.] [illegible] giudizio *concerne le trattazioni forensi.* — Nel giudizio, *di tale o tal causa* [illegible] *in gen.*

[T.] [illegible] *sulla pers. o sulla cosa denota autorità in chi lo esercita, e segnatam. col* Sopra, *che chi giudica vi si ferma con l'attenzione e con la parola.*

[T.] Essere sotto giudizio, *sempre ora trattasi di condanna* [illegible] Secondo il giudizio *dice l'esecuzione effettiva, e col suo rad. di* Seguire *dice un po' più che* [illegible] — *Bocc.* [illegible] 54. (C) Secondo il giudicio di Parmeno, tutti [illegible] — *Ma può* [illegible] *anche in senso modesto.* [T.] Secondo il mio debole giudizio *o sim., come sopra.* [illegible] Per [illegible] Per giudizio de' savi. *Direbbesi* Secondo il giudizio de' savi, *meglio che* Per giudizio de' savi.

Col A *è d'uso più gen.* [illegible] *senso e di modestia e di presunzione.* [T.] *Cas.* [illegible] che voi avete. — A giudizio d'ognuno [illegible] — *Sen. Ben. Varch.* 7. 1. [illegible] a mio giudizio grande. [Tav.] *Cass. Collaz.* 2. 10. [illegible] non può altri essere ingannato [illegible] suo giudizio [illegible] esempio de' maggiori. [T.] *In senso prat.*, [illegible] cosa.

Col Di *ha* [illegible] *Quanto al soggetto.* [T.] Giudizio della causa. — *Quanto all'effetto.* D'assoluzione, di condanna, di vita, di morte.

Quanto al giudicato. [T.] [illegible] più [illegible] giudizi [illegible] che [illegible] innocenti del reo.

Quanto al grado. Di prima [illegible] e sim.

Quanto al giudicante. [T.] È questo [illegible] *anco in senso altro che* [illegible] Il giudizio [illegible] — [illegible] il giudizio [illegible] Giudicate voi stesso.

[T.] [illegible] di giudizio, *Che ne ha assai, Che bene l'adopra.* Sen. [illegible] *Polit.* Persone di giudizio. [illegible] senza giudizio.

[T.] Con giudizio fare e dire. — Far le cose con giudizio, *anco le più mater., perchè ad ogni opera di pers. ragionevole deve precedere il giudizio della mente, e in cauto o senza giudizio e non meno* [illegible] *della precipitazione. In senso sim. Nep.* Non [illegible] sed judicio.

46. *Prov. e Mod. prov.* [T.] *Prov. Tosc.* 290. Dio dà il giudizio e poi dice: Adopralo. *E ivi:* Chi ha più giudizio, e più l'adoperi. *E ivi:* Del giudizio non ne vendono gli speziali. *Altro ci vuol che danaro a far* [illegible] *senno.* E ivi: Il giudizio non si vende a braccia. *non ha materiale misura e compenso.* E 221. [illegible] giudizio ogni [illegible] *crede averne d'avanzo.* [L. B.] *D'un balordo.* Gli avanza il giudizio come la cresta all'oche. — Ha più giudizio una gallina, o un [illegible] di melesecche, *dicesi a chi fa spesso delle cose con poco giudizio.* [T.] *Prov. Tosc.* 34. I [illegible] non possono avere due cose insieme: giudizio e quattrini.

[L. B.] Avere il giudizio nelle scarpe o nei gomiti, *o chi fa male, o per ignoranza o per propria volontà quasi tutte le cose.* [T.] Ha il giudizio sotto i suoli delle scarpe, *ne ha poco, e quel poco lo pesta co' suoi piedi proprii.* — Tenere il giudizio a bottega, *Essere giudizioso nel parlare, nell'operare.* *Berlin. Fuor.* [illegible] 31. *Gh.* Me ne [illegible] vostro giudizio [illegible] festa [illegible] giudizio e [illegible] quelli che [illegible] tengono sempre a bottega [illegible] lo mandano a spasso, lo fanno lavorare. [T.] *Prov. Tosc.* 361. A sangue caldo nessun giudizio è sano.

GIUDIZIOSAMENTE e † **GIUDICIOSAMENTE.** [T.] *Avv. Da Giudizioso. Gell. Judicate* [illegible] *Red. Esp.* 1. 27. (C) [illegible] giudiziosamente, C. Celso [illegible] ammonisce [illegible] [T.] *Vas. Vit. Pitt.* 1. 47. E perchè giudiziosamente considerò che i marmi [illegible], per gli [illegible] sempre sono [illegible] e [illegible] una certa [illegible] e che [illegible] e si mangiano i colori e le pitture fece fare.

Fr. Giord. Pred. R. (C) Nelle loro opere giudiziosamente se gittano.

GIUDIZIOSINO. [T.] *Dim. vezz. fam. di* Giudizioso *agg. Segnatam. di giovanetto.*

GIUDIZIOSISSIMAMENTE e † **GIUDICIOSISSIMAMENTE.** [T.] *Sup. di* GIUDIZIOSAMENTE. *Red. Cons.* 1. 159. (C) L'istoria de' quali [illegible] è stata [illegible] giudiziosissimamente descritta dal sig. [illegible] *Salvin. Disc.* 3. 89. Il Vocabolario degli Accademici della Crusca, sul quale giudiciosissimamente e ha fondato [illegible] dubbio.

GIUDIZIOSISSIMO e † **GIUDICIOSISSIMO.** [T.] *Sup. di* Giudizioso. [F. S.] *Bemb. Pros. volg. ling.* 1. 16. Uomo giudiziosissimo. *Varch. Lez.* 459. (C) Giudiziosissimo [illegible] *Cas. Lett.* 11. In tutto [illegible] sue del [illegible] e riputato e sapientissimo e giudiziosissimo. *Il primo che è assai più* [illegible] *l'altro.* [T.] *L. ha anco* Adj.

† *Borgh. Rip.* 1. 14. e 3. p. 93. *Gh.* Il granduca, come giudiziosissimo di quest'arte [illegible] Per [illegible] giudicatore.

GIUDIZIOSO e † **GIUDICIOSO.** [T.] *Agg. Che esercita bene il giudizio, e per abito o in tale o tal atto.* [T.] *Giambul. St.* 73. [illegible] giudizioso e dotto Romano.

[T.] Scrittore di giudizio, e Uomo *in gen., oggidì più* [illegible] *che* Giudizioso. *Anc. un'azione può essere* giudiziosa. *Questo è tale* [illegible] *d'opere facili e materiali, e non dice tanto l'abituale virtù della mente.*

Bemb. Asol. 2. 1. 7. (C) Siamo care a voi sembri, giudiziose [illegible] donne.

2. *Di cosa detta o fatta.* [T.] Giudiziosa risposta. Giudiziosi portamenti. — Poco giudiziosa scaltrezza.

3. *Parte. Borgh. Rip.* 177. (C) Dee il pittor giudicioso cercar di fare le prime figure o ritte o a sedere.

[Cor.] **Giudiziosa architettura.** *Serlio, Arch.* VII. 120. Voglio parlare [illegible] giudiziosa, e massimamente degli ornamenti [illegible] e far [illegible] vedere, [illegible] un'architettura soda, semplice, schietta, [illegible] e morbida, da una debole, gracile, delicata, affettata, cruda [illegible] uscita e confusa.

GIUE. [illegible] *nel pop. tosc.*

† **GIUGANTE.** V. GIGANTE.

† **GIUGANTESSA.** V. GIGANTESSA.

† **GIUGERO.** S. m. *Aff. al lat. aureo* Jugerum. *Jugero. Pallad. Agr.* 1. 47. [illegible] seminato [illegible] per [illegible] a tre cavalli abbondevolmente. *Forse* [illegible]

† **GIUGGIARE.** [T.] V. a. *Giudicare. Fr.* Juger. *Prov.* Judjar. [illegible] *gl'It. commutano la D in G,*

cade in Sedea e Sedea, Seggio e Seggia D 2 90 C [illegible] (Nann Pr Gent due volte

GIUGGIOLA S f Bot Frutto del giuggiolo V. GIUGGIOLO Lat Jujuba Gr [illegible] Vose affermano [illegible] al gr [illegible] Zizzola Cr 5 28 2 (C) Colgonsi le giuggiole nel tempo della vendemmia, quando dimostrano rossezza e vizzezza Alam Colt 3 71 Né le giuggiole [illegible] lasci in bando [T] Pene al Scritt car 87 Tre mila staja di giuggiole [illegible] a' magistrati pettorali

2 Per Giuggiolo albero Sannaz Arc Eg. 9 M Pan questa bea tua fatta di giuggiola, Montan potrà nostre quistion decidere

3 Dicesi fig. Questo è la giuggiola, o sim , e vale Questa è la difficoltà o l'importanza Varch Suoc 2 1 (C) Questo sarebbe il [illegible] se e riuscisse questa sarebbe la giuggiola Lasc Parent 3 8 M Ma che faresti poi [illegible] e vestito?.. M. M [illegible] era la giuggiola?

4 Dett pure fig Cavare, o sim , da una cosa altro che giuggiole, e vale Trarne molto profitto Salv Granch 1 2 (C) Io so che tu ne dèi cavare Altro che giuggiole.

5 Fam modo proverb e basso parlando d'uno che opera alcuna cosa per certo e bene Ne disgrado l'acqua delle giuggiole Cecch Prov 32 M Lasc Streg 5 8 Io ne disgrado l'acqua delle giuggiole

[Sel] Pasta di giuggiole È una specie di Pasticche che si fanno col decotto delle giuggiole e si usano nelle tossi Comunemente i confettieri e farmacisti tralasciano le giuggiole e le fanno soltanto con zucchero e gomma arabica

GIUGGIOLENA e **GIUGGIOLINA** S f Bot) Sesamo [illegible] Spet nat [illegible] 72 I principali sono la coerda, la quale produce una specie di [illegible] il [illegible] che è una biada diversa dal seme del [illegible] il sesamo, che per altro nome di [illegible] e papavero Da tutte queste semenze spremesi un olio, che è buono a ardere nelle lucerne ed a [illegible] le lane — Targ Tozz G Viag 6 304 Gh Il sesamo, detto da noi Fiorentini giuggiolena, Serapion lat Ind p 41 nella Vita marginale, edit Fior 1587 Sesamo è un seme [illegible] a noi [illegible] somigliante al miglio e in alcuni luoghi è chiamato giuggiolina

[Fabr] Giuggiolena, specie di sesamo col seme [illegible] da cui si fa olio

GIUGGIOLETTA [T] V GIUGGIOLINA

GIUGGIOLINA [T] S f Dim vezz di GIUGGIOLA [illegible] sarebbe il senso dim senza vezz

GIUGGIOLINO Agg Aggiunto di Color di giuggiola, che tra il giallo e il rosso Fanf) — [illegible] inter croceum et purpureum [illegible] Tinte rosse Red Esp nat 85 (C) È liscio incerato e di color giuggiolino chiaro Borgh [illegible] 204 Ancora una terra gialla abbruciata fa colore giuggiolino

[illegible] [F T-s] Aless Piccol Bell Creanza Donn 21 Essendo già finitissima una veste la fece tignere in giuggiolino, o come che vogliam dire

2 Per frutti di giuggiole Ricett Fior. 3 154 (C) [illegible] grosso [illegible] Mesue

GIUGGIOLO S m [illegible] Bot] Nome volgare di una specie di Zizifo Zizyphus vulgaris L , i cui frutti detti giuggiole sono buoni a mangiarsi e raccomandati nelle irritazioni bronchiali [illegible] Cr P Agr [illegible] 185 Il giuggiolo è un arbore [illegible] molto scabroso le cui foglie sono molle e insieme serrate, [illegible] a modo [illegible] e che [illegible] nel tempo del verno dall'arbore cascano, [illegible] frutto è somigliante alle orbacche o alle bacche delle rose o al [illegible] ed in [illegible] [T] F 5 98 F 1 7 3 (C) Si piantano piccole e basse piante fruttifere , e de' noci, ulivi e di giuggiole e de' meli Alam Colt 1 20 E [illegible] dal volg [illegible] [illegible] che satura fosse [illegible] che gr [illegible] lo sapor nel frutto porta Dav Colt 188 Il giuggiolo si pone colle barbe, [illegible]

2 [illegible] Quando il giuggiolo si veste, e tu ti spoglia, e quando si spoglia, e tu ti vesti, e [illegible] che [illegible] a salute e buona regola tardare ad alleggerirsi de' vestiti e [illegible] a gravarsene, perchè [illegible] e l'ultimo a mettere ed il primo a perdere le foglie C.

3 Com) Legname Bart C Arch Alb 36 37 Sono alcuni che per fare statue tolgono il giuggiolo

GIUGGIOLONA [T] S f Accr fem di GIUGGIOLA.

GIUGGIOLONE S m Fam Uomo sciocco, dappoco Fanf) Come Bietolone Citrullo, Cavolo, Baccellone, Papavero Zucca

† **GIUGNERE** V GIUNGERE

† **GIUGNIMENTO** V GIUNGIMENTO

GIUGNO S m Aff al lat Junius Nome del quarto mese astronomico che è il sesto, secondo il Calendario romano Cr 12 6 1 (C) Di giugno si dee cavar l'aja e nettarla d'ogni fastidio, e bene appianarla Boez Varch 4 2 Una possa e forza sempre Natural legge o più voler divino, Versar [illegible] le rade, [illegible] il vino

GIUGNOLINO [T] Agg Mele giugnoline

GIUGNOLO Agg [Gall] Sorta di Pera che matura di giugno Sod Arb 186 Ne' quali fanno benissimo [illegible] come le garzignole, [illegible] pere giugnole zuccherine e moscadelle Cit Tipocosm 206

GIUGOLARE Agg (Fanf) Giugulare (V

GIUGULARE Agg com Dal lat Jugularis, aggiunto di vene e arterie Magal Lett M Esperienza fatta sopra un cane, al quale fu legata la vena e l'arteria giugulare facendogli un lungo squarcio sotto la gola

† **GIUGULARE** V a [Camp] Per Tagliare la gola, Scannare Lat aureo Jugulare S Girol [illegible]

2 [T. L'usano nel fig , di chi con forza più o meno aperta costringe altri a patire il proprio danno sul quale di Scannare Strozzare, Prendere per la gola per il collo Non necessario né bello

GIUGURTINO [T] Agg Da n pr di GIUGURTA T [illegible] [T] Cr Congiura Hor Guerra Di Trionfo Gell La storia giugurtina di Sallustio [illegible] La Giugurtina, sottint Guerra o Storia. Del libro Spiegare la Giugurtina

† **GIULADRO** e † **GIULATRO** S m Giullare (V Ru [illegible] 1 1 C Menarono seco come per giuladro, [illegible] Tarquinio [illegible] della casa del re Cavalc Frutt ling 112 E questi è quello che si vede [illegible] affettamente di meretrici, abito di giularri e [illegible] di Re e di Baroni

GIULÈ S m Sorta di Giuoco di carte usato in antico forse così detto dice il Salvini, dal mettersi quel tale piattino in mezzo alla tavola [T] O forse [illegible] Messa di Giulare, Giuladr da Joc is — Buon Fier 4 3 9 (C) E se per carnovale vo' giocare a giulè E Tanc 1 6 [illegible] non vo' stare a dir di que' [illegible] Di que' giulè sino alle selle e letto V anche GIULÈONE

GIULEB [T] V GIULEBBE.

GIULEBBARE V a Cuocere a forma di giulebbe Red Lett M

2 Per Indolcire a modo di giulebbe. Magal. Lett (M) Mettere in bocca un pezzetto di zucchero candito e [illegible] sopra il tè bollente struggerlo in quel passaggio, e giulebbare il tè di mano in mano che [illegible]

3 [T] Fig Godere dell'altrui semplicità e approfittarne Cell Statuti alla mano ci giulebbiamo a tutte lor agio Quasi condire a piacere, e gustarsi la cosa condita

[T] Anche del Godersi taluno tutt'altro che semplice per semplice [illegible] un gran che, e gustando, come cosa squisita la costui compagnia

Rifl [T] Giulebbarsi, Lodarsi, Accarezzarsi a vicenda

4 Giulebbarsi una cosa Conservarla con cura e amore [illegible] (Fanf)

GIULEBBATO Part pass e Agg Da GIULEBBARE Red Lett 1 118 C Della polpa di cassia con zucchero fine giulebbato ed in poco d'acqua lanfa e sugo di limone se ne fa una conserva gentile Bellin Disc 1 152 (M) Io che sono sempre stato dolce quanto i lupini giulebbati con l'acqua forte (Qui per antifrasi.)

[G. M] Frutti giulebbate

GIULEBBE e **GIULEBBO**, e **GIULEB** S m [Sel] Sciloppo di zucchero puliloni denso, a cui si mescola qualche specie aromatica, sugo di frutto, infusione di fiori, per renderlo più gradevole e bevereccio e medicinale [T] Ar Gi lab pers Gul ab Acquarosa, giacchè il Giulebbe era e zucchero in acqua rosa. In un ms. del Volg Mes leggesi del Redi Giuleb

[illegible] Morell 283 (C) Mangia [illegible] volta la mattina un' [illegible] di cassia [illegible] e dare a fanciulli, e fa' di avere in casa e [illegible] fresca, e de' [illegible] e dell'acqua rosa, e de' giulebbe, se hai sete il dì, bei di quello Bellin Son. 270

Sapresti appunto la ragione e il modo, Se si può [illegible] giulebbarti Ricett Fior 95 I giulebbi e gli sciroppi con zucchero o con miele si colano per feltro o altro panno lano E altrove Le conserve fannosi ancora cuocendo il giulebbe gagliardamente e [illegible] la terza o la quarta parte di fior Red Cons Ann 114 Vi sono però molti giulebbi più gentili, e più grati al gusto , come sarebbe il giulebbe di mele appie, il giulebbo di fior di arancio, il giulebbo di gesumini [T] Red L. Mar 121 Di [illegible] giulebbo basterà che ne pigli per sette, e per otto, o per nove volte Targ Tozz. G Nat Aggrandim 3 37 Gli fu applicato ai Granda un cerotto alla commessura della testa e gli fu fatto prendere il giulebbe gemmato

2 Tom) Per estens. Cosa dolce troppo, e nel trasl. Cosa gradita.

3 Giulebbe lungo vale Lungaggine, Lunghería. Fam Cecch Assiuol 2 6 V Io non vorrei che questo fosse un giulebbe lungo E Corred 3 7 (C) A [illegible] spaccio pel generale e dubito che questo non sia giulebbo lungo. V anche GIULEBBO

† **GIULECCA** S f Lo stesso che Giulecco (V) Viaggi Malm 292 M [illegible] è un piccolo farsetto di panno lino , gli schiavi la chiamano giulecca

† **GIULECCO** S m Specie di Veste antica degli schiavi e galeotti Menz Sat 3 C Laonde a Caronte non resta di poter Appressato, o schiavacci, al ponte o mare In luogo della toga un vil giulecco

† **GIULENTE** Giulivo (Fanf) Sull'anal di Giojante Gaudente

GIULEO o **JULEO** [T] V. GIULIANO, § 2 e 4.

GIULEONE S m Somiglianza di tre carte nel giuoco della bassetta Fanf V anche GIULÈ

† **GIULEPPO** S m Giulebbe [Val] Fortig Ricciard 18 20 Tristo chi giugne con quel suo giuleppo, Che si sente arrivar l'ultima sera

GIULIA Erba [T] V GIULIANO § 8

GIULIANO [T] Agg Dal n pr di Giulio Cesare, nominato alla lat. in D. 1 1 Sub Julio [T] Era Giuliana, Era che di quarantacinque anni precede l'Era Volgare la quale con nota della riforma che G Cesare fece del calendario romano Censorin Anni giuliani che seguono alla correzione di Giulio L'anno giuliano si cominciò nel solstizio d'inverno. — Periodo giuliano, Spazio di 7980 anni risultante dal moltiplicare tre cicli ordinarii il ciclo solare il ciclo lunare e l'indizione Borgh Orig Fi 86 M Come quella misura de' mesi Juliano o Augustea che questi usai

2 [T] Vell Capo di parte giuliana Seg Giuliano que' che nella guerra civile col tiranno per Giulio Cesare [illegible] [illegible]

Dell'impero che tenevan da Cesare. [T] Marz Le [illegible] giulie. È questa forma può avere qualche uso [illegible]

3 [T] [illegible] Sacerdoti che formavano uno de' tre collegi de' Luperci

[T] Giulia, nome d'una Tribù rom — Nome di nobile famiglia rom che si diceva discendente da Julo, Ascanio figlio d'Enea Or Casa giulia sale agli avi Iardani

4. † Del mese di luglio Borgh Fast. 471. (C Quintile e Sestile, mutati poi in Julio ed Agosto Sannaz Arc egl 10 M Dall'Agosto a Giulio [T] Marz Calende giulie tempo delle pigioni Or Giulee calende o julee calende

5 [T Hor L'astro giulio La cometa apparsa alla morte di Cesare, annunziante la sua passata agli Dei Virg Caesaris astrum Quo segetes gauderent frugibus, e da fare arrossire fra le uve

6 [T] Legge giulia, Nome di più leggi fatte da G. Cesare o da Augusto Hor Editti giulii

[T] Virg Le [illegible] giulie il seno di Baja grande [illegible] da Augusto

7. [T] Alpi giulie che attraversando la Carniola, vanno sino ai confini della Croazia

[T] [illegible] Giulio, Friuli V anche FURLANA

[T] Giulienses, in Plin , soprannominati gli Aretini, e [illegible] Colonia giuliense, i Pisani

[T] Giulia, nome delle [illegible] fatte colonie di G Cesare e per dito a molte altre per gratitudine o per adulazione

8 Erba giulia Ricett Fior 3, 38 (C) L'eupatorio di Mesue è quell'erba amara chiamata da [illegible] erba giulia, detta volgarmente santonico, che si tiene che ella sia l'agera

di Dioscoride. (D. Pont.) Achillea ageratum L. — *Detta anche Centofoglie, Erba [illegible]. Fanf.)*

† **GIULIANZA.** (Fanf.) S. f. *Sentimento e Atti di chi è giulivo. Da* Giulivo. (Fanf.)

GIULIENSE. [T.] V. GIULIANO, § 7.

GIULIETTO. S. m. *Dim. di* GIULIO, *moneta.* Fanf.) *Per vezzo di cel.* [T.] *Come* i suoi quattr. giuli, Di bello monetine.

GIULIO. [T.] *Agg.* V. GIULIANO *dal* § 3 *all'*8.

† **GIULIO.** [T.] S. m. *Luglio.* V. GIULIANO, § 4.

GIULIO. S. m. *Sorta di moneta.* Buon. Gabelletto, Alleg. 130. (C) Avrei egli otto II da sei sette giulii di companatico e granata, Che vi si spenda a bastanza, e candelette. Fir. As. 47. E [illegible] cavatolo, messo mano alla borsa, e avendone già tratti i danari ed annoveratine quattro giulii, [illegible] gli apparisce dietro alle spalle uno de' più [illegible] va, [illegible]. Varch. Stor. 12. 4. 3. I gabellotti, ovvero [illegible] giusti, si spendessero per un giulio, cioè per tredici soldi e quattro danari, che sono quaranta quattrini. Borgh. Orig. Fir. 198. Papa Giulio II fatti una moneta d'argento, che dal suo nome si chiamò *giulio*, e perchè era bella, e molto accomodata all'uso di Roma, seguitarono d'allora in mano gli altri Pontefici a battervela, mettendovi ciascuno, come è usanza, l'arme, e 'l nome suo, e nondimeno sempre si son chiamati giulii, e chiamano ancora, quei che batterono conseguentemente Leone, Clemente e gli altri. Buell. Ms. ant. 16. (Fanf.) Pesavane tanto quanto starebbe il suo da giulio. [Cer.] Bandin. Descr. Cont. 48. Si [illegible] venir [illegible] 40 [illegible] scudi d'oro [illegible] distribuiti per la città, si [illegible], pagando con giulio a libbra e la stoppa la metà meno. [T.] Gell. Lett. [illegible] d'avere tanti santi quanti nella sua età avea giuli.

[T.] Un giulio d'argento *valeva dieci bajocchi e cinque [illegible] quattrini di più, cioè quarantacinque quattrini circa.*

† **GIULIO.** *Agg.* Giulivo. Rim. ant. F. R. Fed. Bele. C. Datemi lo vostro amore, che sia giulio. E app. esso: Che la mi renda il suo volto giulio. E appresso: Rendendo laude a voi la [illegible]. Lor. Med. Nenc. 26. (M.) Ella è grossoccia, tarchiata e giulia, Frescoccia, [illegible]. Poliz. Stanz. 1. 6. Che di nuovo trofeo rende giulio il chiaro sangue.

† **GIULIO.** S. m. *Gaudio.* Bell. Fed. Lund. e 5. (Man.) Chi serve a Dio con purità di cuore, ecc. Cantando va per un santo giulio.

GIULIVAMENTE. *Avv. Da* GIULIVO. *Non com.* Lib. cur. malatt. (C) Passano giulivamente la vita, e senza pensieri.

GIULIVETTO. *Agg. Dim. di* GIULIVO. *Non com., nè sarebbe d'uso se non per cel.* Pataff. 2. (C) Al fibbia bocca vecchio e giulivetta. Stor. Apol. Chi è [illegible] Chi è sì giulivetto?

GIULIVISSIMO. *Agg. Superl. di* GIULIVO. *Non com.* Lib. Pred. (C) Ovvero di loro naturalezza giulivissimi, e le femmine altresì giulivissime.

† **GIULIVITÀ,** † **GIULIVITADE** e † **GIULIVITATE.** S. f. *Astr. di* GIULIVO. Tratt. Fgna. (C) Assale più tosto e più sovente d'ira e di discordia lo collerico, lo sanguigno di giulività e di lascivia.

GIULIVO. *Agg. Lieto, Contento, Giojoso.* [T.] Non [illegible] *Pros. uff.* [illegible] *che* [illegible] e Gaudio. *Più della lingua scritta che della parl.* — Bocc. Nov. 16. 29. (C) E se voi non l'avete, noi ve ne vogliam donare uno, di che voi tutta giuliva viverete. *Nov. ant.* 61. 2. I cavalieri e donzelle che erano giulivi e gai, si facevano di belle canzoni, e' suoni e' motti. [T.] Fola giuliva. — Aspetto giulivo. Tutto giulivo.

[T.] *Prov. Tosc.* 114. Tutte le botte non van giulive. (*Non colgono nè sono impunite. Son [illegible] di sano, più com.*). D. 1. 14. Se [illegible] di tutta sua [illegible] Non ne potrebbe aver vende la allegra [illegible]

GIULLARE e † **GIULLARO.** S. m. *Giucolatore, Buffone.* [T.] *Lat. aureo* Joculator. *In C.* Joculator. *E* Giuocare *dicesi in qualche dial.* Giucare. *Fr.* Jongleur. *Voce ormai storica, e ammodernata da civil progresso.* Isid. Choraula joculatorius. — Tes. Br. 6. 35. (C) Lo giullare si è quel che conversa con la gente con riso e con giuoco, e fa beffe di se e della moglie e delli figliuoli, e non solamente di loro, ma eziandio degli altri uomini. Tes. ed. 7. 99. (M.) Quasi [illegible] giullari e menestrelli. *Nov. ant.* 3. 5. (C) [illegible] Lombardia egli è giullare, e al [illegible] discendere signoria di cittade. *E nov.* 78. 1. Fue uno signore, ch'avea un giullare in sua corte, e questo giullare l'adorava siccome uno suo Iddio. *E nov.* 100. 2. Io voglio che tue vi vadi, e menerai teco [illegible] e tuo [illegible] figliuolo, ed i cani, e mostrerai come [illegible] era il nimico e il cane l'amico, e [illegible] il giullare. *E num.* 11. Poi mostrò il suo [illegible], e disse: Questo è il mio giullare. — Cavalc. Fratt. ling. A cui non piace il giullare, non piace la canzone. *Dial. S. Greg. M.* Venne un giullare con una scimmia, e cominciò a sonar suo cembalo, [illegible] *Esp. Decam.* 17. Qualche volta si veggono chiamati *giullari*, e più [illegible] *buffoni*.

† **GIULLARE.** *Agg. Giullaresco.* S. Agost. C. D. 7. 18. (M.) Sono [illegible] demonii, e desiderosi di cose giullari. (*Il lat. ha* ludicrarum rerum.)

GIULLARESCO. *Agg. Da giullare, Buffonesco.* Vo. Mass. Joculatorius. Ludicrus, *in Cic.* — Cavalc. Pungil. cap. 21. (C) Or seguita a vedere del peccato il parlare [illegible] e giullaresco. *E appresso:* Parlar giullaresco. S. Agost. C. D. O non si convengono [illegible] alle truffe giullaresche, che alla [illegible]

GIULLARINO. S. m. *Dim. di* GIULLARE. [T.] *Non com.* [illegible] Cecch. [illegible] Era una cicalina [illegible] Che [illegible], proprio un giullarino.

† **GIULLARITÀ.** S. f. *Giulleria.* Cavalc. Pungil. 255. (M.) Le [illegible] di vanità e di giullarità.

GIULLARO. V. GIULLARE.

GIULLERIA. S. f. *Buffoneria. Mestier del giullare e Atti da giullare.* Joculatio aureo lat. [T.] S. Tom. Joculantes, qui risum movere [illegible] — Pataff. 6. (M.) I giullaresco ha marcio in giulleria. Dial. S. Greg. M. (C) Son [illegible] che vivono di giulleria [illegible] per [illegible] Tratt. Cons. Quelli che donano a [illegible] a buffoni, a travagliatori, a giullari per [illegible] giullerie [illegible]. Fr. Giord. E queste sono le giullerie, come saltare, ballare, giuocare e cotal cose, le quali non si convengono alle [illegible] sante.

2. † *E per Festa, e par che confonda* Giulivo *e* Giullare. Fr. Jac. Tod. 2. 19. 11. (M.) Sogni, [illegible] e mari, [illegible] Venticelli ed augei vari, [illegible] fan tal giulleria. [M. F.] Muscel. Serr. Fed. Belcari. 117. Son tutto in giulleria. Belc. Laud. e 19. (Man.)

† **GIUMEDRA.** S. f. *Lo stesso che* Gumedra. (Fanf.) Car. Lett. Tomit. 2. (M.) Ella è [illegible] grande, ed ha della giumedra assai. [T.] *Forse scherza con imagine di grandezza, accennando a quel del Bocc.* La gumedra del gran Cane.

GIUMELLA. S. f. *Tanto quanto cape nel concavo d'ambe le mani per lo lungo accostate insieme (quasi Mani gemelle, o congiunte).* Fr. Jumeau, Gemella. Gemellus, *aureo lat.* Burch. 1. 101. (C) Comperaggi a giumelle se son cari. Soder. Colt. 42. Faccinsi dare a ognuna due giumelle di [illegible]. (Camp.) Din. Din. Mascal. t. 27. Piglia [illegible] ranocchie d'aloro, [illegible] sale comune due giumelle, di tutte queste cose sia fatta un unzione. — Bar. Lett. 164. (C) Fagli letto con due o tre giumelle d'uve secche per letto.

2. [Val.] **A giumella, A giumelle.** *In copia, In gran quantità.* Fag. Rim. 3. 12. Le lacrime cascavano a giumelle. E 6. 68. E quegli se ingojavano a giumelle.

GIUMENTA. S. f. *di* GIUMENTO. Bern. Orl. 3. 6. 13. (C) Aveva sotto una giumenta sora, Di pel [illegible], colla testa nera. Ott. Com. Inf. 30. 516. La [illegible] Gianni Schicchi de' Cavalcanti [illegible]. [T.] Ar. Fur. 4. 18. (L'Ippogrifo) Che una giumenta generò d'un grifo. — E 30. 5. (M.) Vorrei, nel tuo [illegible], disse il matto, Con la giumenta mia fare un baratto.

2. *Fig. D. donna.* Ar. Fur. 28. 43. (C) Bocc. Nov. 32. 10.

3. † **Legar la giumenta.** *Attaccare un sonno profondo, che anche si dice* Legar l'asino. *Chi lega o Bestia, intende di riposare lungo [illegible].* Bern. Orl. 1. 13. 57. (C) La damigella Rinaldo guardava. Perocchè innanzi a lui s'era svegliata, Rinaldo la giumenta a [illegible] gala.

† **GIUMENTARIO.** *Agg. Di giumento, o Fatto per uso di giumenti. In* Jul. [illegible] — Cecch. Bagn. (M.) Le varie gestazioni umane, o giumentarie, [illegible] sedia.

† **GIUMENTARO.** S. m. (Fanf.) *Giumentiere.* V.

† **GIUMENTERELLO.** S. m. *Dim. di* [illegible] Bart. Stor. It. 1. 3. c. 8. (M.) Andava di [illegible] P. Land. accattando [illegible], senza o un giumento [illegible] prestatogli, cui si metteva innanzi, o un garzone con cui dividere la soma. [T.] *Non sai se il Landino mettesse se innanzi al giumento, o il giumento innanzi a se.*

† **GIUMENTIERE.** S. m. *Da* GIUMENTO. *Colui che ha in custodia i giumenti.* Jumentarius *in un Iscr.* — Val. Mass. (C) Dario per lo gegno del suo giumentiere conseguitò prosperamente lo regno desiderato.

GIUMENTO. S. m. *Ag. al lat. aureo* Jumentum, *da* Jungo. *Nel pl.* Giumenti, *e f.* Giumenta. *Cavallo o altra Bestia da soma.* Maestruzz. 2. 27. (C) I molini [illegible] macinano con giumenti [illegible] si denno riposare, imperocchè nel libro dell'Esodo è comandamento [illegible] i giumenti si riposino. Esp. Salm. Tu adunque, Signore, [illegible] agli animali grandi, cioè giumenta [illegible] *Fr. Giord.* S. [illegible] come a questi pastori [illegible] passuti [illegible] che pascere giumenti. Cr. 9. 70. 3. Ma [illegible] giumenti [illegible] basta del [illegible]. [Camp.] Bib. Num. 32. [illegible] le terre a vostri [illegible], ed alle pecore ed alle giumenta le stalle. *E ivi, più oltre:* I piccoli e [illegible] le pecore e le giumenta lasceremo nelle terre di Galaad.

[T.] Postolo sul suo giumento. Vang. Imposero al giumento i vestimenti loro e stettevi sopra.

[T.] Trattare gli uomini come giumenti, *con disprezzo [illegible].*

GIUMERRI. V. [illegible] (Val.)

† **GIUMETRIA.** S. f. *Geometria.* [Val.] Pucc. Centil. [illegible] 47.

GIUMMAR. S. m. *Voce araba. Midolla o Cervello della palma.* Fanf. Red. Op. 9. 440. Edi. [illegible] la midolla [illegible] le altre palme dattilifere [illegible] Arabi è detta giummar. E 9. 444.

† **GIUNARE.** [T.] *Digiunare.* [illegible] Gall. Lett. 49. (C) [illegible] 26. [T.] [illegible] *quasi riguardata la prima sill. come una [illegible] al modo che [illegible] e ne' passati de' verbi.*

GIUNCACEE. S. f. pl. *Bot.* V. GIUNCO.

GIUNCAIA. S. f. *Da* GIUNCO. *Luogo pieno di piante di giunchi.* Targ. Viag. 1. 257. (M.) Dove ora è un gran padule, [illegible] praterie [illegible] giuncaja. V. *anche* GIUNCHETO.

GIUNCARE. V. a. *Coprire o Spargere di giunchi. Fr.* Joncher. *In altro senso ha Plin. il neut.* [illegible]

2. *Per estens. generalmente per lo Spargere ogni sorta d'erbe o di fiori.* (Fanf.) V. GIUNCATO.

3. † *(Ma pare che valga Battere con giunchi come* Bastonare *da* Bastone. [illegible]) Cod. [illegible] 1300. *Fanf.*) Giunchi da giuncare i panni, [illegible] soma [illegible]

GIUNCATA. S. f. *Latte rappreso che, senza salarlo, si pone tra giunchi o tra le foglie di felce o d'altro, dalle quali prende anche nel* Felciata [illegible] Tratt. [illegible] Se vuoli fare giuncata di latte Tolli [illegible] di pecora e mettilo a bollire in vasello stagnato e [illegible] grande [illegible] quello vasello e metti [illegible] al [illegible] e quando è freddo mettivi il presame e mesta forte, e quando è presa la giuncata [illegible] Burch. 1. 4. (C) Se [illegible] fossi [illegible] cavalieri [illegible] lasagne [illegible] Piangeresti insieme e giuncate. E 1. 68. Che [illegible] fu trovato in Camerata Con sugo da bambagia in una cesta Che [illegible] vendeva scambio di giuncata. Alleg. 244. [illegible] le Dee con un [illegible] E quasi fatte come le giuncate Dalle [illegible] Dissonte [illegible] Malm. 9. 38. [illegible] lo vedrete [illegible] Composto di giuncate e di brodetto.

GIUNCATO. *Part. pass. e Agg. Da* GIUNCARE.

Nel senso del § 2. Bocc. Introd. 47. (C) E ogni cosa di fiori, quali nella stagione si potevano avere, piena, e di giunchi giuncata la vegnente [illegible] trovarono. Fiam. 6. 321. Non tempio era senza [illegible] niuna [illegible] scoperta, ma tutte di bellissimi [illegible] coperte, e di erbe e di fiori giuncate, davano [illegible] ombra.

GIUNCHETO. S. m. *Giuncaja. È in Varr.* Juncetum. Tratt. Gov. fam. (C) Non per le [illegible] ma per [illegible] spinoli, pe' salceti e pe' giuncheti vogliono camminare. Car. Long. Sof. pag. 8. (M.) [illegible] se ne andava [illegible] qualche [illegible] a lavorar gabbie da grilli, a tesser [illegible] di [illegible], ora [illegible] con un [illegible] [T.] [illegible] *può essere senza [illegible], il aurbeto essere pieno [illegible] di qualche uso.*

GIUNCHETTINO. [T.] S. m. *Sottodim. di* GIUNCO.

GIUNCHETTO. [T.] S. m. Dim. di GIUNCO. In senso fig. [illegible] in Apul.

GIUNCHIGLIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare di una specie di Narciso (Narcissus jonquilla, L.) [illegible] Narciso. – B. 4. Fior. ou. 76. (C) [illegible] giunchiglie e d'altre cipolle poste e tenute per qual che [illegible] in vaso aperte, e poi serrate, per [illegible] mai [illegible] verun. Nelle giunchiglie odorate di Spagna in capo a [illegible] vede [illegible] in vetro. Buon. Fier. 4. 4. 21. (M.) [illegible] di [illegible] e di giunchi [illegible] Ricciard. 23. 32. (M.) Che par che ognun di [illegible] a la pelle Giunchiglie e rose e tenera verbena.

GIUNCHIGLIO. S. m. Fanf. Giunchiglia. V.

GIUNCHIGLIONE. S. m. (Bot.) Il narciso odoroso, [illegible] Fanf.

GIUNCO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Genere di piante del [illegible], e che diede il nome alla famiglia delle Giuncacee. Il [illegible] questa specie che [illegible] è detta Juncus effusus, serve per far[illegible] che diconsi Stoppini perpetui. — Juncus. Lat. [illegible] Introd. Virt. (C) E ogni cosa di fiori pareva [illegible] giunchi giuncaia la seguente brigata [illegible] Dant. Purg. 1. 95. Giunco si è una pianta, la quale non porta foglie nè bronchi. Dant. Purg. 1. Va dunque, e fa' che tu costui ricinga D'un giunco schietto.

[illegible] Targ. St. sempl. Indie Dall'Orto. 140. Il [illegible] nasce copiosissimo in Mazzato ed in [illegible] dell'Arabia, non altrimenti, che in [illegible] nasce la gramigna, pascolo peculiare per gli animali.

[T.] Prov. Tosc. 371. **Troncato come un giunco.**

Specie di pianta che ha il culmo con certe guaine alla base, afillo sterile o fiorifero, fiori raccolti in pannocchia terminale, in capolino rotondo. È comune ne' luoghi paludosi [illegible] *Juncus acutus,* [illegible] *Juncus maritimus, ecc.* (Mt.)

Giunco d'India, [illegible] Canna d'India. *Pianta* [illegible] *che dagli abitanti di Malacca si adopera per tesserne ceste, seggiole,* [illegible] *bastoni* [illegible] *Lat. Calamus rotang.* (Mt.)

[illegible] Giunco di padule. Giunco [illegible] *nei luoghi palustri.*

Giunco di Spagna. *Specie del genere Stipa* [illegible] *anche col nome di Sparto, ed adoperato negli stessi usi del giunco marino.* **Lat.** Stipa tenacissima. L. (Mt.)

Giunco fiorito o florido del Mattiolo. *Lat.* Butomus umbellatus. *Detto anche* [illegible] *perchè confuso* [illegible] (Bot.) (Mt.)

Giunco marino, detto anche Sparto. Lat. Lygeum spartum. *Pianta perenne, nativa della Spagna* [illegible] *per far corde da resistere all'acqua,* [illegible] *e da olio,* [illegible] *da tenere sotto i piedi, e per altri usi.* Vend. Cons. Agr. 127. (C) Ella gli [illegible] in una gabbiuzza di giunchi marini. *Forse* [illegible] *intende i Giunchi volgari.* Targ. Tosc. 75. (Mt.) Giunchi palustri o marini comuni.

[Mt.] Giunco triangolo, Giunco quadrello. *Nome* [illegible] *pianta da foraggio. È lo* [illegible] *della terra.*

2. Prov. **Cercare il nodo nel giunco** o **Far nascere il nodo nel giunco.** *Si dice di chi* [illegible] *difficoltà* [illegible] *pel* [illegible] Lat. Nodum in scirpo quaerere. Bocc. Nov. 28. [illegible] un dottissimo libro [illegible] de' matrimonio [illegible] nodo nel giunco. Cecch. Spir. 2. 1. [illegible] maladetti fanno Nascere 'l nodo nel giunco.

[T.] *Altro prov.* [illegible] giunco che la carne dal [illegible] *un tempo* [illegible] *nel giunco* [illegible] che la derrata.

GIUNCO. S. m. *Sorta di Naviglio, della forma che si* [illegible] *nel secondo esempio.* Sass. Lett. 375. [illegible] questo [illegible] due navili [illegible] giunco [illegible] è [illegible] E Lett. 377. Di Malacca è venuto [illegible] un navile, questo, fatto a modo de' [illegible] porta tre [illegible] serve di [illegible] Sass. Stor. Ind. lib. 7.

GIUNCOSO. Agg. *Che ha giunchi. Abbondante di giunchi. Detto di luogo.* (Fanf.) Juncosus [illegible] (C) La [illegible] nasce ne' luoghi acquidosi e giuncosi. [Cont.] Ivesco, Agr. Her. 2. v. V' sono certe terre giuncose che, se ben non sono buone nè di sostanza, sono almeno mediocri per produr grano.

GIUNGERE e † GIUGNERE. V. a. Aff. al lat. Jungere. *Aggiungere, Accostare, Unire.* Dant. Purg. 10. (C) Come per sostentar solaio o tetto Per mensola talvolta una figura Si vede giugner le ginocchia al petto. Tom. [illegible] Cresc. 2. 20. I [illegible] si giungono meglio al collo che non fanno al capo. Tib. Boves jungere. [Cont.] Pall. R. Agr. [illegible] 3. Ma i buoi si giungono meglio nel collo che nel capo. [Camp.] D. 2. 32. Poi che [illegible] Giunga li suoi [illegible] stella. [illegible] Vit. S. Elis. 379. (M.) [illegible] S. Elisabetta lagrimando, giunse le mani, porgendole verso lei, ed ella le ricevette e tra le sue. M. [illegible] 33. (C) Contra la forma di nostro ordine giugneremo i tempi lontani.

2. † Fig. Tom. D. 3. 33. Guari L'aspetto mio col valore [illegible] vedi in modo che il mio vedere s'interno nell'essenza di lui.

3. Per *Aggiungere.* Petr. Son. 232. (C) Pur vai Giugnendo legne al fuoco ove tu ardi. Fra Dr. 2. 58. [illegible] e [illegible] 11 di rimanente, e giugnere sopra a 18 e son 30 [illegible] che dee esser posta nell'anno [illegible] Cavalc. Pun. el. 283. (M.) Possiamo anche giugnere una terza ragione, e dire. E 294. Bene è vero che per un altro rispetto possiamo giugnere lo sigesimoquinto [illegible] D. 3. 15. Ind' ad udire ed a veder giocondo Giunse lo spirto al suo principio cose Ch'io non intesi, sì parlò profondo.

[illegible] (Tom.) † D. 3. 17. Poi giunse: Figlio, [illegible]

4. [Camp.] Per *Applicar sopra, Sovrapporre una cosa ad un'altra, ecc.* [illegible] 24. E così [illegible] al mal giunse [illegible] [T.] *Ma qui potrebbesi intendere Giungere neut., Venire.*

5. † Per *Indurre, Ridurre.* Fior. Virt. (C) E giunselo a tanto che ella lo [illegible] vestire e [illegible] a modo d'una femmina. Ar. Fur. 42. 37. (M.) [illegible] fu giunto A bere la fiamma [illegible] vivo.

6. † Per *Chiudere, Serrare.* Amm. Ant. 23. 3. 11. (M.) [illegible]

7. † Per *Ingannare, Trappolare, Cogliere.* Urb. 15. (C) Anzi ogni giorno pensiamo [illegible] e parole, per giugnere genti semplici. E appresso. Con maestrevoli [illegible] giugnere la [illegible] semplicità. Cron. Morell. 265. Se tu non sarai savio [illegible] giugnerà, e poi si farà beffe di te, come d'un [illegible] E appresso. E simili tranelli, e molti altri si usano per giugnere [illegible] E appresso. Sii savio [illegible] non ti lasciar mai giugnere. Gel. Sport. 3. 1. Or chi [illegible] chi mi vuol giugnere. Tac. Dav. Ann. 2. 50. Mandò a quel governo a posta Pomponio [illegible] amico stretto del re, perciò più atto a giugnerlo.

† **Giugnere alla schiaccia,** e **Giugnere al canto,** o **al boccone checchessia,** *vale Incarpparlo. Porlo prigione, Prenderlo ad inganno.* V. CANTO per *Banda, ecc.* § 12. Bern. Orl. 2. 19. 39. (C) Che Orlando ancora era giunto alla schiaccia.

8. Per *Arrivare, Raggiungere.* Non com. Bocc. Nov. 48. 7. (C) Spesso [illegible] crudelmente, dove la giugneva, la mordevano. Omel. S. Greg. 2. 5[illegible] (M.) [illegible] e non gli giugnerà. G. V. 8. 48. [illegible] a cavallo il detto messer [illegible] e giugnendo al Ponte [illegible] E [illegible] 7. Messer Corso andandosene fu giunto tutto solo, e preso [illegible] da certi Catalani a cavallo. (Tom.) D. 1. 28. [illegible] giunse.

Bocc. Nov. [illegible] giugnerò altrove. Petr. Son. 47. E [illegible] paese e [illegible] fui giunta Da' duo begli occhi. Fir. As. 100. [illegible] a [illegible] o esser giunti [illegible] Bern. Orl. 3. 7. 27. [illegible] giunto. [Camp.] D. 2. 23. Sì come i peregrin pensosi fanno, [illegible] per cammin gente non nota, Che si volgono ad essa, e non ristanno.

[Camp.] S. Gir. Pist. 2. Abitavano nelle trabacche e padiglioni, e dove la notte li giungea, quivi sì riposavano.

[Camp.] D. 2. 17. Ciascun confusamente un bene apprende Nel qual si queti l'animo, e desira, Per che di giunger lui ciascuno intende *(si sforza a raggiungerlo).*

9. Fig. [T.] D. 1. 31. Fuggémi errore e giugnémi paura *(mi raggiunse).* Com. Mi colse. *Più forte nel* Vang. Timor irruit super eum.

(Tom.) D. 2. 11. O vanagloria delle umane posse, Com' poco verde in sulla cima dura, Se non è giunta dall'etati grosse! *(se la barbarie che segue, non fa risaltare la precedente coltura).*

10. Per *Colpire.* Non com. Bern. Orl. 2. 29. 68. (M.) In sulla testa appunto Fu quel re con un colpo da [illegible] E 31. [illegible] l'avea segnato, Sotto al ginocchio al fin del arnese. [illegible] Ar. Fur. 29. 53. Con tal [illegible] d'un piede E giunge a punto [illegible] nel petto.

† Morg. 10. 65. (Man.) Il pro' Rinaldo giunse al Saracino [illegible] benchè [illegible] Si ritrovò in sull'erba a capo chino. [T.] *Ma qui forse nel senso neut. di Venire.*

11. **Giungere uno a un luogo** *vale Condurvelo, Portarvelo. Forseche giungere.* Dant. Inf. 11. (M.) [illegible] ancor dalla sua [illegible] [illegible] giunse a [illegible] [T.] *Per Far giungere,* [illegible] *in Corsica.*

12. N. ass. *Arrivare in un luogo. Pervenire.* [illegible] *in quel luogo* [illegible] *Muovere neut., per Muoversi. La meta è compresa in.* D. 1. 31. [illegible] *Compimento* [illegible] Nov. 11. 3. [illegible] di [illegible] avvenne che in Trivigi giunsero tre [illegible] Dant. Purg. 2. [illegible] al orizzonte giunto. Bern. Orl. 2. 3. 8. (M.) Come [illegible] senz'altro pensare [illegible] solamente. Introd. Virt. 25. Cavalcammo tanto, che a ora di vespro giugnemmo ad un albergo [illegible]

[Cont.] *Mem. Pist.* Arch. St. It. App. 7. 151. [illegible] a [illegible] per [illegible] il quale [illegible] non molte miglia di lungi a Porto Pisano, che [illegible] medesima vi giugnemmo. Giunti, andai per visitare il capitano [illegible]

E accompagnato nel sing. col nome del plur. Vit. SS. Pad. 2. 296. (M.) Subitamente giunse sopra noi molti uomini israeliti.

[Val.] [illegible] *per la rima.* Fortig. Ricciard. 8. 9[illegible] Mira [illegible] che al fianco [illegible] giunga.

[T.] Prov. [illegible] nodi giungono al pettine. *Viene il momento difficile, e prova chi si fa le cose per [illegible]*

[Camp.] D. 2. 5. Giunse quel mal voler, che pur mal chiede Con lo 'ntelletto.

Morg. 1. 32. (Mt.) E lasciò un sasso andar fuor della fromba Che in su la testa giugnea rotolando Al conte Orlando.

13. *Trasl.* [T.] Giungere al regno, a dignità, a [illegible] all'intento. Giungere a una conseguenza.

Coll'Inf. [T.] Giungere a salvare, a persuadere, a ottenere.

Fig. (Tom.) D. 2. 17. Ricorditi, lettor, se mai nell'alpe Ti colse nebbia [illegible] come quando i vapori [illegible] A diradar cominciansi, la spera Del sol debilemente entra per essi; E fia la tua imagine leggera In giugnere a veder com' io rividi Lo sole. E 3. 20. [illegible] numerando, al venti [illegible] — Mi giunge un grido agli orecchi.

Quas. fig. [T.] Giunge a mia notizia. — Mi giunge nuovo, inaspettato [illegible]

14. *Detto del tempo.* Dant. Inf. 1. (C) E quale è quei che volentieri acquista, E giugne 'l tempo che perder lo face. But. Inf. 1. 1. Come colui che volentieri acquista, quando giugne tempo, che lo fa perdere. [T.] Non è giunto il momento. Ar. Fal. [illegible] Ora di morte è giunta. — Giungere a [illegible] *perduto.*

15. *E col. affisso.* Vit. SS. Pad. 1. 201. (M.) Venni in Egitto [illegible] giugnendomi prima in Alessandria.

16. *E con altri tempi e costrutti.* Vit. S. Gir. 11[illegible] (M.) E [illegible] giunse nella presenza del predetto [illegible] quel anima, cominciò a gridare. Cavalc. Att. Apost. 114. [illegible] giugnendo a loro, ricevetterlo graziosamente. E 127. [illegible] a [illegible] giugnemmo a Rodo, e quindi poi [illegible] a Patara. E 165. Tutti camparono, che nullo ne perì, e giunsono a terra a salvamento.

17. *Assolutam. come a una cosa da poter prendere, Arrivare.* Fav. Esop. 34. (C) Era tanta la strettezza del collo della guastada [illegible] la lunghezza, che la volpe non vi potesse giugnere colla bocca o branca, [illegible] del [illegible] modo a volpe potesse avere, se non guatarlo. Ar. Fur. 1.

74. (*Mt.*) Colle groppe il destrier gli fa risposta..., Ma non arriva dove i calci apposta. Misero il cavalier, se giungea appieno.

18. **Giugnere alle frutta.** V. FRUTTA, § 2.

19. *Parlandosi di dignità, ufficio, e sim., vale Ottenerlo. Petr. Canz.* 11. 1. (*C*) Poichè se' giunto all'onorata verga, Colla qual Roma, e suo' erranti corregge.

20. *Parlandosi di concetti, e sim., vale Venire in mente. Petr. Son.* 58. (*C*) Quando giunse a Simon l'alto concetto.

21. *Per Avvenire, Accadere. Fiamm.* 2. 40. (*M.*) Nè di quello che, quando che tempo sarà, mi dee giugnere, cioè la morte, è senno d'aver pensiero.

22. *Fig.* **Giugnere in porto.** *Ottenere l'intento. Chiabr. Rim.* (*Mt.*) Lo dico (benchè cerca loro parla *d'un alchimista*), e s'ei giungesse in porto, Fora ben per se stesso e per altrui.

Giungere a mal porto *vale il contrario. Ar. Fur.* 8. 48. (*Mt.*) Miserere, Padre, di me, che son giunta a mal porto.

23. *N. pass. Congiungersi. Amet.* 102. (*C*) Infino a tanto che, con quella giugnendosi, intera senta la sua etate. *Dant. Inf.* 34. E si giugnero a luogo della cresta. *E Purg.* 16. L'un l'altro ha spento, ed è giunta la spada Col pastorale. *Lor. M.* Prese fuoco... e rasselo nelle case che si giugnevano a muri della terra. *F. altrove.* E sofferrete che si possano giugnere e imparentar con voi. *Camp. D.* 1. 32. Così... sovran i denti all'altro pose La 've' cervel si giunge con la nuca. *Così i testi più antichi più autorevoli.*

24. [*G. M.*] **Dove si giunge? A che siam giunti?** *per indicare eccesso riprovevole.* — *Guardate dove giungo!, non in mal senso, ma per denotare le conseguenze estreme di un ragionamento. Segner. Crist. Instr.* 3. *Ragion. ultim.* 14. E pure, guardate a che giungo. Sto per dire che non fieno a sè cura alcuna di quello che vi ho finora detto, adducendo tante ragioni, in paragone di quello che mi resta a dirvi.

[T.] *Anche d'indulgenza, di generosità.* Vedete a che è giunto.

[T.] *E nel prezzare una cosa.* Non giungerei fino a tanto.

GIUNGIMENTO e † **GIUGNIMENTO.** *S. m. Il giungere. Non com. Fr. Jac. T.* 5. 17. 13. (*C*) Forse non sei allo suo giungimento. Che io la voglio per sposa abbracciare. *Liv. M.* I podere de' Romani fu novellamente cresciuto per lo giugnimento del popol d'Albo.

2. *Per Congiungimento. Amet.* 82. (*C*)

† **GIUNIBERO.** *S. m.* (*Bot.*) *Ginepro. Sannaz. Arcad. Egl.* 8. (*M.*) Di state secchi prunimiri e giunibeci.

† **GIUNIO.** *S. m. Giugno. Buon. Fier.* (*M.*)

GIUNIORE e **JUNIORE.** [T.] *Agg. Preso dal Junior, contratto da Juvenior che è in Apul. e altri. In lepir in Plin. il giuniore. Così noi diciamo nel ling. erud. di scrittore vissuto poi, o d'altr'uomo che abbia meno età, segnatam. se porti il nome medesimo.* [T.] Dionisio Iuniore. — *Baldin. Decenn.* Ci Bernaccorsi Juniore. *Buonar. Vas. Ant. Vetr.* 274. (*Mt.*) Basilio Giuniore. E Fausto Giuniore, console l'anno 490. [T.] Questo Buonarroti è il giuniore. *Dicesi altresì* Plinio il giovane, *e sim., che è più sempl.*

2. † *In senso più gen. Ant. fr.* Juigneur, *Figliuolo o Fratello secondogenito, e Gener. Reg. S. Bened. cap.* 4. (*Fanf.*) ...se... riverire, li giuniori amaro.

† **GIUNIPERO.** *S. m.* (*Bot.*) *Ginepro. Fanf. Dal lat. aureo.* Lat. *Sannaz. Arcad. egl.* 2. (*M.*) Pensando a quel che scrisse in un ginepro. *Bim. Lucr. Ba.* 3. 192. Onde par che i suoi sforzi il Ciel v'adoperi, E che scenda in riparo ablunz... Siperi Lemone la queste ...che... giunipen, Contro ogni mal ch'a' danni suoi s'espieri.

† **GIUNO** e † **JUNO.** [T.] *S. f. Giunone.* (*V.*) [T.] *Virg. Eneid.* 1. *Car. En.* 9.

2. † *In senso d'Aria. Ricciard.* 27. 53. (*Gh.*)

GIUNONE e † **GIUNO** e † **JUNO.** [T.] *S. f. N. pr., usato anche per agnome, e in alcune locuz. quasi appel. Figlia di Saturno e d'Opi. Sorella e moglie di Giove, il cui nome taluni derivano da Juvare. E può recarsi alla stessa rad. di Giove. V.* [T.] *D.* 1. 30. *E.* 3. 13. *F.* 28. Il messo di Juno. *Purg.* celeste Iride. — Da vari culti... Giunone, o Pronuba, altri dice dalla superna Virg. Giunone la Vassaia come Giove Ottimo Massimo. — Giunone pronuba, perchè presiedeva alle nozze, Giunone Lucina, a' parti. *Virg.* Giunone inferna, Proserpina, come Giove inferno, Plutone. V. GIOVE. — Sacerdotessa di..., Sacrifizio, Tempio, Feste di...

2. *Per cel. Ogni donna in quanto moglie.* [T.] *Pl.* Via, Giunone mia, non bisogna che tu sia tanto ringrognata al tuo Giove.

[T.] *Per adulazione che si sforzava d'essere vera. Iscr.* Giunone Claudia Augusta.

3. *Siccome ogni uomo aveva il suo Genio, ogni fem. aveva la sua Giunone.* [T.] *Plin.* Di se fanno Dei e adottano propria a sè Genii e Giunoni. — *Le donne giuravano* Per Giunone, *quasi che Giovenale riprende in un uomo come effeminato. — Noi fam. per cel.* Corpo di Giunone!

4. [T.] *Per Giove intendevano l'Etere e l'Aria; per Giunone, l'Aria e l'Acqua e la Terra, e ne facevano allegoria di Dei, per il mutarsi dell'aria pura in vapore, e perchè le acque correnti o stagnanti possono sull'aria respirabile. Cimerola di Iride Iride l'iride che la mia... e dal segno di... per questo stesso che aggiogavano al suo carro i pavoni. Virg.* Regina degli Dei. *Nota taluno, perchè nell'aria anco i Pagani sentivano l'operazione di soprannatural. potenza.* — Abbracciare la nuvola per Giunone era proverbio accennante a Issione; come noi Stringere il vento, Abbracciar l'ombre, e sim.

† *Dea aria stessa. Ricciard.* 27. 53. (*Gh.*) Che l'aere e più in alto si sollevi, che al nostro uso Non è più buono e ne convien mancare, Però davavi un otro per ciascuno, Tutt'o ripien della più crassa Giunone.

5. *Simbolo quasi prov. Di donna superba e gelosa:* Giunone d'Enrico VII d'Inghilterra, *Margherita, Duchessa di Borgogna, molesta a quel re.*

[T.] Una Giunone, *dicesi Donna di grandi forme e d'altero portamento, a distinguerla da* Una Diana, *più snella, da* Una Venere, *più compita nelle forme eleganti.*

GIUNONIO. [T.] *Agg. Da* GIUNONE. (*V.*) [T.] Giunonie, *le feste in onore di Giunone, ai Gr.* ... *E a modo di sost.* Le Giunonie. — Giano Giunonio, *Che con Giunone insieme era invocato al principio d'ogni mese.*

[T.] *Traducendo de' poeti pagani, cadrà d'usare l'agg., come in Stat., Iride.* La Giunonia vergine.

[T.] Giunonia, *Nome dato a Cartagine fatta risorgere. Hor.* Juno... amicior Afris.

GIUNTA. *S. f. Accrescimento e Aggiunto. Bocc. Nov.* 77. 67. (*C*) Veggendo questa giunta degli altri suoi mali avvenuta..., ricominciò il suo pianto. *Dant. Par.* 6. Ma la condizione Mi stringe a seguitare alcuna giunta. *G. V.* 11. 65. 4. E colla giunta del dolore della morte di M. Piero s'accorò duramente. *Cavalc. Med. cuor.* Non si ristorano per questo i danni ricevuti, ma fassi giunta al danno. *Boez. Varch.* 3. 10. Non altramente che sogliono i geometri, i quali (posciachè hanno dimostrato le loro proposte) ne inferiscono alcune cose, che essi chiamano *porismati*, e noi potremmo per ventura dir *vantaggi*; così ti darò ancora io come un corollario, ovvero giunta.

(*Tom.*) *L'aggiunta si fa d'ordinario all'intero; la giunta è un soprappiù che con l'intero non ha congiunzione immediata.*

[T.] *Prov. Tosc.* 202. Ogni male vuol giunta. (*L'un male tira l'altro.*)

2. *Voce aggiunta, ecc. Segni. A.* (*Pros. fior.* 4. 3. 319.) (*Fanf.*) Ma è restato sorpreso dalla quantità e qualità delle giunte e osservazioni poste di nuovo (*si parla del vocabolario*). [Tor.] *Dat. L.* 150. Le giunte, e le correzioni saranno assaissime, perchè sentendosi, che l'Accademia corregge, e accresce il Vocabolario, ogni uomo Accademico e secondo il dovere, vi contribuisce le sue osservazioni. *Red. Lett.* 1. 48. Ritornando a V. S. Illustriss. le sue osservazioni o giunte intorno alla voce ... nostro vocabolario. Veramente elle sono bellissime e copiosissime, ed io l'ho letto con somma soddisfazione, e me ne rallegro con V. S. Illustriss. e col nostro vocabolario, che con queste e simili giunte diverrà molto ricco e copioso.

3. [Cont.] *Di pezzo che si aggiunge ad altri. Fal. Cas. quadre,* I. 8. La facessi una giunta dalle bande, di maniera che la banda lo reggesse come un corpo di vassello.

4. [*Tom.*] Giunta di. — Due braccia di giunta. — Giunta a un lenzuolo, a una tovaglia, a un vestito.

(*Tom.*) Dare di giunta (*per*). [G. M.] Quanto mi date di giunta, se vi cedo il mio pianoforte, e prendo il vostro.

5. *Per Quello che si dà per soprappiù, fatto il mercato. Sen. Ben. Varch.* 4. 1. (*C.*) Se per te non avverrà per vendita al tuo comodo, avendola fra le giunte, e fa conto d'averla avuta sopra 'l mercato. *F.* 6. 18. Usiamo di dare qualcosa di giunta a un barcaruolo, e a chi ci lavora di mano, e a uno che va per opera. *Bocc. Nov.* 40. 2. Salvo s'io non volessi a questa malvagia derrata fare una mala giunta. *F. nov.* 73. 4. F avevasi un'oca a denajo, e un papero giunta. *Fr. Giord. Pred. S.* 2. Prima si dà la derrata, e poi la giunta, non si dà prima la giunta, che la derrata.

[Cont.] *Dicesi più comunem. di quel pezzo di osso o carne men pregiata che il beccajo dà assieme all'altro. Fioravanti Spec. sc.* 1. 18. Il medico ed il paziente non si possono conoscere da gli effetti, ma si bene il beccaro quando 'l serve bene, e senza giunta, e dà il suo dovere.

6. *In prov.* **È più la giunta che la derrata,** *dicesi di quelle cose in cui l'accessorio è maggiore del principale.* (*C*) V. DERRATA, § 16.

7. [Val.] **Dar la giunta a una cosa,** *fig. Fare il resto. Pucc. Centil.* 51. 33. Presero assai, uccisero e rubaro, Dando la giunta alla prima trafitta.

8. [T.] **Per giunta.** *Di soprappiù e in bene e in male. Vang.* Cercate prima il regno di Dio e la giustizia sua, e queste cose tutte vi verranno per giunta.

[T.] *E iron.* Per giunta!

9. *Di Giunte pl.* V. *a suo luogo.*

GIUNTA. *S. f. verb. Da* GIUNGERE. *Il Giungere, L'Arrivo. Non com. assol. Bocc. Introd.* 47. (*C*) E postisi nella prima giunta a sedere, disse Dioneo:... *Ott. Com. Inf.* 9. 116. Qui in questo principio di quella giunta dell'Angelo si continua alla fine di quello capitolo. *Dant. Inf.* 24. Anzi mi assisi nella prima giunta. *Ar. Fur.* 43. 42. (*M.*) Ed ivi, che n'era stato ed era amante, Creder si può che fu la giunta grata. *Car. Lett. ined.* 2. 23. Con Serristori lo misero, che alla giunta di Vitello, la pace si farà di certo.

[Cont.] *Discesa. G. G. N. sci. Mil.* 230. Tra una palla di piombo ed una di pietra, che di quella pesasse la terza parte, o la metà appena, sarebbe osservabile la differenza del tempo delle lor giunte in terra.

2. *Per Sorpresa. Fir. As.* 222. (*Mt.*) Per la repentina giunta.

3. **A prima giunta, Alla prima giunta,** *posto avverb. Sul bel principio.* V. A PRIMA GIUNTA, ALLA PRIMA GIUNTA. [T.] Di prima giunta, *più spedito che* Alla prima giunta, *e direbbesi di cose che arrivano sulla prima, meglio forse che* Alla *o* A. Di prima giunta mi capita un contrattempo. Alla prima giunta lo riconobbe; A prima giunta decido. V. DI PRIMA GIUNTA.

In questo senso dicesi ancora **la prima giunta** *o* **in sulla prima giunta.** *Benv. Cell. Vit.* 1. 227. (*M.*) In prima giunta nol cognobbi... *Tass. Ger.* 11. 78. In su la prima giunta al fero Argante L'asta ferrata fulminando toccia.

† **GIUNTA.** *S. f. Giuntura. Dant. Inf.* 19. (*C*) Per che sì forte guizzavan le giunte, Che spezzate averian ritorte e strambe. *Morg.* 17. 107. Carte le giunte, ... lungo, alto, asciutto. [Camp.] *Din. Im. Mascal.* 1. 9. Li bordoni e le gambe e le giunte perdono ne gentile. *E. Aquil.* 11. 72. Cadea (*lo Infante*) e non si potea levare, perocchè non avea giunture nelle coscie nè nelle gambe.

GIUNTA. *S. f. Unione o Congresso di varie persone in un medesimo luogo per consultare e deliberare alcun negozio, e d'ordinario è magistrato pubblico.* [T.] *Dal congiungersi le pers. in un luogo, o dall'essere l'uffizio loro aggiunto ad altri che v'erano.* — *Salvin. Disc.* 1. 183. (*M.*) Tutti i Senati, Parlamenti, Consigli, Giunte, Congregazioni, Assemblee..., non sono altro che tanti orecchi del medesimo Principe. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 592. Non usavano i principi tanta varietà di Segreterie, di Consigli, di Giunte... [F.] *Bott. St. Ital. Lib.* 12. La giunta bolognese turbava.

[T.] Giunta di governo. — Giunta municipale. — Giunta consultiva. — Giunta permanente.

2. [T.] *Quel che con voc. più mod.* Commissione. *Il Governo o il Parlamento nomina* Giunte *a esaminare tale o tale affare speciale. Quando non siede il Parlamento o la Dieta, una* Giunta *lo rappresenta, e spedisce gli affari per poi renderne conto.* Giunta speciale. — Giunta di sette membri. — Creare giunte (*Queste locuz. anco nel senso del* § 1.) — Giunta esaminatrice, *per gli esami scolastici, non fatti dagli stessi maestri.*

† **GIUNTAMENTE.** Avv. *Lo stesso che* Congiuntamente. Insieme. — Junctim, *in Svet. e in Gell.* — *Sassett. Lett.* 372. (Man.) E per vivere gli fu assegnata mensa nel convento de' frati di Santo Agostino, e datogli giuntamente molta pensione, giudicando che egli non fosse per soddisfare. *E* 424. Non parlo io di noi, di qua, l'uomo per Portogallo giuntamente. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 15. 2. 1. Il pregava, che giuntamente col Delfino prendesse consiglio e indirizzo [illegible] principe.

GIUNTARE. V. a. *Frodare, Ingannare sotto la fede. Truffare, Fare una giunteria.* [T.] Come Giungere, Cogliere, *Accalappiare, in senso d'Ingannare.* — *Ar. Cass.* 4. 1. Il corpo io ci arrischio, giunti questo Lucrano. *Fir. Luc.* 4. 3. E perciò io io sono fidata di te, e tu mi vuoi giuntare. *Sen. Ben.* 1. [illegible] 4. 31. Se io saperrò ch'e' sia ingrato, non gli farò benefizio, ma se egli mi avrà giuntato, in questo caso non ci ho colpa nessuna [illegible]. *Varch. Suoc.* 4. 9. Il proprio mio non fu mai di giuntare Persona, nè so intender questo vostro Parlare. *Ambr. Furt.* 4. 11. Che vale e' [illegible] faccia, se voi vi lasciate giuntare? *Cant. Carn. Pol.* [illegible] 75. Sempre giuntiamo già amanti e parenti, Con furti, pegni e [illegible]. *Varch. Ercol.* 54. Se uno fa alcuna cosa, e per ingannare e giuntare chicchessia, o per parer bravo, si dice *frappare, tagliare frastagliare*.

[T.] *Prov. Tosc.* 215. Romagnol della mala Romagna, O ti giunta o ti fa qualche magagna. (*Abbondano i motti contro gli Romagnoli perchè vicini.* G. Capp.)

† **GIUNTARE.** V. a. *Unire. Congiungere.* È di qualche dial. *per Aggiungere.* Vasar. Vit. 14. 107. (Gh.) Nella femmina (di Eva) si conosce la vergogna della vista, e la voglia del ricoprirsi, veggendosi mediante il suo restringersi nelle braccia, giuntar le mani a [illegible].

† *Sassett. Lett.* 300. (Man.) E vanno (*le flotte*) alla Bermuda, dove si giuntano con la flotta di San Domingo, e quindi con venti di [illegible] costa si [illegible] al medesimo cammino che le navi di Portogallo.

GIUNTARELLA. S. f. *Dim. di* GIUNTA. [T.] *Non è usual. ma meglio* Giunterella. (Camp.) *S. Gio. Gris.* Non disse egli: Mi annieghi; ma per aggiugnere [illegible] con questa giuntarella, conciossia cosa che abbandonare sia certamente molto più che negare. V. *anche* GIUNTERELLA.

GIUNTATO. *Part. pass. e Agg. Da* GIUNTARE *nel senso di Frodare, ecc.* Sold. Sat. 1. (C) I giuntati garzon bocca e divulga Tua infame pazienza, e la [illegible] qualunque parte, ove tua lingua [illegible].

GIUNTATO. *Part. pass. e Agg. di* GIUNTARE, *per Unire, ecc.*

2. (Mascal.) (Camp.) † *Aggiunto di Cavallo, in signif. di Che ha giunture o la giuntura* [illegible]. *Dan. Mascal.* 1. 9. E così passo assai giuntat corti i piedi, e poi quasi ritti a modo di mulo. (*Parla de' cavalli sardi.*)

GIUNTATORE. Verb. m. di GIUNTARE. *Chi o Che giunta, Ingannatore.* Fir. Trin. 2. 3. (C) Voi siete pure [illegible] quel traditore del tuo padrone, disse giuntatore. *E Luc.* 3. 2. Oh giuntatore, mancator di fede, assassino. *Ar. Cass.* 1. 5. (Gh.) Che giuntatore, che baro, che falsario, o che traditor sia. *E* 3. 3. Cerco un giuntatore, un perfido, Un baro, un giuntatore, un ladro. *E* 3. 9. Anzi del [illegible] me, chi è uno ghiottone e perfido Giuntator, ladro, baro e [illegible] Pieno. *Lasc. Sibil.* 4. 4. *Cerch. Inc.* 2. 1. (Prov. al.)

GIUNTATRICE. S. f. di GIUNTATORE. (Fanf.) E come Agg.

GIUNTE. S. f. pl. (Mar.) [Camp.] *Diz. marit. mil.* Giunte sono pezzi di vele che si aggiungono nelle [illegible] delle vele de' vascelli quadri, perchè, essendo maggiori, possono pigliare maggior vento e [illegible] maggior [illegible]. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 204. Se si vedesse [illegible] vorrà che si aggiungano le giunte alle vele maggiori, e si spieghino le [illegible] delle gabbie.

GIUNTERELLA. S. f. *Dim. di* GIUNTA. *Piccola giunta.* Bartol. Vit. S. Ign. It. 1. 2. c. 14. (M.) Così egli a che [illegible] è mestier una giunterella di poche verso, [illegible] V. *anche* GIUNTARELLA.

GIUNTERELLINA. [T.] S. f. *Sottodim. di* GIUNTA.

GIUNTERIA. S. f. *Trufferia, Marioleria, Inganno fraudolento.* [T.] *Perchè aggiugnere al vero è un* [illegible]. *Fir. Luc.* 3. 2. (C) Che disperato fece io mai, che m'ha fatto così gran giunteria? *Ambr. Furt.* 3. 6. Pensati pure, che avendomi fatto fare una simile giunteria, non si lascerà così tosto rivedere questo ladro assassino.

GIUNTINA. [T.] S. f. *Dall'Agg. per ell., sottint.* Edizione. Le antiche stampe dei Giunti. [T.] Nella Giuntina. — Le edizioni delle Giuntine.

GIUNTO. *Part. pass. e Agg. Da* GIUNGERE. Junctus, *aureo lat.*

2. *Per Congiunto. Carale.* Frutt. ling. (C) Santo Antonio lo trovò morto star ginocchione colle mani giunte verso il cielo, come se orasse. *Petr. Son.* 210. Giunto [illegible] corpo con mirabil terrore. *Dant. Inf.* 28. Perch'io partii così giunte persone, Partito porto il mio cerebro, lasso! [Camp.] *E* 2. 16. Se veder fumo non lascia, L'udir ci terrà giunti in quella vece. *M. V.* 8. 98. (C) Vedendo che la forza del genero giunta alla sua era grandissima. *Boez. Varch.* 5. 1. Ma io pruovo ora con effetto quello, che tu poco fa dicesti, che la quistione della provvidenza è con molte altre giunta, rimescolata. *Sod. Sat.* 181. E sa bene voi, come si dice, a piè giunti eguali spazi passerete.

[Cont.] *Gris. Cav.* 60. Lo castigarete (*il cavallo*) primamente di sprone, ed alcuna volta con i due sproni giunti.

3. [Camp.] *Per Aggiunto.* S. Greg. Mor. Noi leggiamo che allo re Ezechia furono giunti quindici anni alla sua vita.

4. *Per Ingiunto.* Pass. 160. (Mt.) Co' peccato mortale fatto la giunta penitenza.

5. *Per Venuto, Arrivato.* Petr. son. 151. (C) Giunto Alessandro alla famosa tomba Del fero Achille, sospirando disse. [Camp.] *D.* 2. 25. E giunto a lui, cominciò ad operare, Congiugando prima [illegible]. *Ar. Cass.* 1. 4. (C) Son mal [illegible] che si vantano Di far cose da [illegible], e poi giunti alla prova, non ardiscono. Di tenta la *Buon. Fier.* 1. 2. 2. [illegible] impossibile se mosse, Lo veggiamo giunto al [illegible] in un momento.

6. *Per Acchiappato. Non com. oggidì.* Buon. Fier. 2. 4. 11. (C) Non si riguarda [illegible] che tu perda [illegible] giunti, per seguire un cervo [illegible]. (Camp.) *D.* 1. 22. Però si mosse e gridò: Tu se' giunto. [T.] *Prov. Tosc.* 293. I grilli e i bugiardi sono i primi giunti (*colti in fallo*).

7. *Per Raggiunto.* Fav. Esop. 6. (M.) Avendo il cervo [illegible] veduto il leone, disse alla giovenca ed alla capra e alla pecora che prendessono lor armi e seguitassero; e giunto il cervo, [illegible] morto.

8. *Per Aggiunto.* Ovid. Simint. 3. 153. (Man.) Giunti buoi.

9. [Camp.] *Per l'atto, contrario di Disteso. Spartito, ecc.* Guid. Giud. XI. 2. Largo nel petto e nelle spalle, con ciglia giunte, e fue un poco [illegible].

10. *Per Compreso, Scoperto.* Cor. Mon. 221. (Man.) E veggendosi costui essere stato giunto, confessò il peccato suo con molte lagrime, e fu fatto libero.

11. *Per Ingannato.* Fir. As. 226. (C) Giunto dalle fallaci sue promesse, si accordò a' notturni abbracciamenti.

12. **A man giunte, A giunte mani,** *posto avverb. Con atto supplichevole.* V. A MAN GIUNTE. *Guitt. Pist. S. B.* (C) A giunte mani attenderassi piacevole al suo amore. *Dittam.* 1. 7. Chiamai a giunte mani verso il cielo. *Red. Lett.* 1. 155. Lo prega a man giunte, che gli facesse la grazia di longare il collo. *Car. En.* 1. 158. (Mt.) Tale un giovine Sentissi, che levando al ciel si volse Con le man giunte, e sospirando disse. [Camp.] *Fior. S. Fr.* Con le man giunte ringraziandolo [illegible]. [T.] *Per iperb. o per cel.* Prega gli altri uomini a mani giunte, anche per messaggio e per lettera.

13. **A man giunte** *con qualche verbo analogo, vale anche Senza far nulla.* V. A MAN GIUNTE, § 2.

14. (Cav.) *L'atto e giuntare.* Gris. Cav. 63. Questo chiappone è spezzato, e giunto in mezzo, ed è, altro poco più stretto di sopra il monte, che non è di sotto, e sano di un pezzo alle bande dove il cavallo si appoggia.

† **GIUNTO.** S. m. *Da* GIUNTARE. *Giuntatore.* Ar. Cass. 4. 4. (C) Promessemi Oggi di fare [illegible] che a Don suo compagno, un giunto riuscirne. *E Len.* 3. 1. Non saprei essere un giunto anch'io, ch'a tessere Aver fortuna poi?

GIUNTOJE. S. f. plur. [Mor.] *Due pezzi di fune allacciati alla parte interna del giogo, i quali si legano alle pajole per impedire che il giogo cada di collo alla bestia che il porta. Le pajole sono due piccole verghe di ferro che pendono dalle tenate del giogo, e finiscono in un anello al quale si legano le giuntoje.*

GIUNTURA. S. f. *Congiuntura, Commessura, Commettitura.* Junctura, *aureo lat.* Dant. Inf. 25. (C) Le gambe colle cosce seco stesse S'appiccar sì, che 'n poco la giuntura Non facea segno alcuno che si paresse. [Cont.] *Cell. Oref.* 12. Si dèe distendere (*il verderame*) un poco grossetto in su quelle giunture che si son fatte infra le braccia, e gambe, la testa ed il campo del tuo lavoro.

[T.] Giunture del collo.

[Cont.] *E specialmente dell'incastratura del coperchio nella bocca dei vasi, e dell'estremità d'un tubo in quella d'un altro.* Cr. P. Agr. 1. 111. Più salutevolmente si mena (*l'acqua*) per doccioni di terra cotta, i quali due dita sieno grossi, e dall'un lato sieno appianati in tal maniera, che l'uno possa entrar nell'altro un palmo almeno; le quali giunture si deono primamente stuccare con calcina viva intrisa con olio. *Neri. Arte vetr.* II. 38. Si metta alle boccie il lor cappello di vetro, che dentro sia grande e capace, e si lutino ben insieme al collo della boccia le giunture con loto fatto di farina fine, calcina e [illegible].

2. *Parlandosi di membra. Articolazione, Menatura, Nodo. Connessione delle ossa.* Ott. Com. Inf. 20. (M.) Chi considera giunture di mani e liberazioni di palme, appella ciò chiromanzia. *Cr.* 1. 2. 2. E l'aere freddo ne risaldata a se le giunture, e allarga e ristringe gli umori. *F.* 9. 43. 1. (Mt.) Fassi ancora [illegible] al cavallo intra la giuntura del piè, e 'l piè intorno alla corona.

[Cont.] *Libr. Masc. M.* 1. 2. Dio creò gli animali [illegible] che [illegible], cioè di giunture di vene, di nervi, di cartilagini, di muscoli.

[Cont.] *Per sim. delle piante.* Bart. D. [illegible]. *Prese* [illegible]. Tutti eran fusti o bache, e radici di piante salvatiche [illegible] componevan quel fascio, perciò [illegible] e curvi, pieni di groppi e di sproni e di giunture storpie, [illegible] stravolte.

3. *Parlandosi di cose artificiali per Snodatura.* G. V. 11. 65. 2. (C) La quale il percosse alla giuntura delle [illegible].

[Cont.] *G. G. Sist.* 1. 284. Corpo continuo, e non composto con flessioni e giunture.

4. *Per Consanguinità.* Guit. G. (C) O caro mio [illegible], perocchè io sono tuo gentile, e tu se' mio [illegible] e siamo per giuntura di sangue amici. *Dant. Par.* 14. [illegible].

5. (Gram.) *Per Congiunzione nel signif. de' grammatici.* Bert. Gramp. 52. (M.) È questa figura appunto che da' Greci fu detta Zeugma, e da' Latini *Conjunctio*, e da' Toscani direbbesi, come la disse il Giambullari, Giuntura.

[Tom.] Certe particelle sono come le giunture del periodo.

† **GIUNZIONE.** S. f. *Congiunzione.* Junctio, *aureo lat.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 2. 21. È il più stretto legame, ed ha la più ottima giunzione d'ogni bontade e santitade.

GIUOCACCHIARE. V. n. ass. *Giuocar di poco, e di rado.* (C)

GIUOCACCIO. V. GIOCACCIO.

GIUOCANTE. V. GIOCANTE.

GIUOCARE. V. GIOCARE.

GIUOCATORE. V. GIOCATORE.

GIUOCATORONE. V. GIOCATORONE.

GIUOCHEVOLE. V. GIOCHEVOLE.

GIUOCO e GIOCO. S. m. *Aff. al lat.* Jocus. *Spasso, Passatempo, Festeggiamento, Letizia, Trattenimento allegro.* Dant. Par. 20. (C) Fu degna di venire a questo giuoco. *E* 31. Vidi quivi a' lor giuochi ed a' lor canti Ridere una bellezza. *E* 32. Qual è quell'angel che con tanto giuoco Guarda negli occhi la nostra Regina, Innamorato sì, che par di fuoco? *E Salm.* 5. (Mt.) Quel loco Che i tuoi figli e servitor ricevè, Dov'è diletto e sempiterno giuoco.

2. *Per Esercizio di ricreazione che ha certe regole ed al quale si arrischia ordinariamente del danaro.* Dant. Purg. 6. 1. Quando si parte il giuoco della zara, Colui che perde si riman dolente. *Nov. ant.* 5. 2. Appresso cominciò quale prese a giucare a zara, e quale a tavole, ed a scacchi, o ad altri diversi giuochi. *Tes. Br.* 7. 25. Il giuoco ingenera briga e ira e odio, e mortale battaglia. *E Tes. rett.* 15. 122. Ma tuttavia ti guarda di tre cose che [illegible] la gente più che 'l grado. Ciò è il giuoco di dado.

[Cont.] Garz. T. Piazza univ. 244. Alcuni altri sono giuochi da taverne, come la mora, le mastrelle, le chiavi, le carte. Cit. Tipocosm. 484. I giuochi di dadi, dove saranno le poste, i dadi, [illegible] il 6, il 5, il 4, il 3, il 2, l'asso, e poi il tavoliere e' segni suoi, e le tavole. [Garg.] Giuoco delle palle che anche dicesi delle bocce.

[Cont.] I diversi giuochi che si fanno con le carte. Garz. T. Piazza univ. 244. Si giuoca a tarocchi, a primiera, [illegible] a trionfetti, a trappola, a flusso, a bussa a, a la bassetta, a cricca, a [illegible] a quaranta, a [illegible], a [illegible] per forza o per amore, all'ombre. [T.] Cart. da giuoco. — Giuochi proibiti.

[G. M.] Giuoco del faraone, che corrisponde a quello della bassetta. — Giuochi di data. Giuochi d'azzardo.

[Cont.] Giuoco degli scacchi. E ass. Un giuoco a scacchi. Cit. Tipocosm. 484. Giuoco de' scacchi, [illegible] col [illegible] pezzi suoi, gli scacchi, il re, la reina, gli alfini, i cavalli, i rocchi, le pedine. Tav. rit. 30. Lo re appellava a sè Tristano, [illegible] domandò se egli voleva fare un giuoco a scacchi; e 'l cavaliere rispuose di sì. Ed allora si fêro apportare le scacchiere ed incominciarono a giuocare.

[T.] Prov. Tosc. 153. Non bisogna giuocare con chi propone i giuochi. — Anche fig. Chi propone le cose, ha talvolta un secondo fine. Non sempre però.

3. Fig. [T.] Prov. Tosc. 30. Il bel del giuoco è far de' fatti e parlar poco. In gen. Questo è il bello, il forte del giuoco, della faccenda di cui si parla.

4. [T.] Del caso [illegible]. Prov. Tosc. 323. Il giuoco, il letto, la donna e il fuoco, non si contentan mai di poco. E 143. Il giuoco ha il diavolo nel core. — Il giuoco l'ha rovinato. — Se non avesse il giuoco [illegible] del [illegible] Passione del giuoco.

5. [T.] Il luogo dove si giuoca. Corda tesa a dividere per metà il giuoco del pallone, detta il Cordino.

6. Per Beffe, Scherno, Riso, Trastullo. Petr. canz. 22. 2. (C) Non è giuoco uno scoglio in mezzo l'onde. E 30. 2. A ciascun passo nasce un pensier nuovo Della mia donna, che sovente in giuoco Gira 'l tormento ch'i' porto per lei. E 41. 6. Al pensare, e 'l tacere, il riso e 'l giuoco.

7. Per Cosa da nulla. Bocc. Nov. 85. 18. (Man.) Come la donna udì questo (che 'l marito s'era innamorato), non le parve giuoco, ma levatasi in piè cominciò a dire.

8. Per Oltraggio, Offesa fatta altrui insidiosamente. Bocc. Nov. 81. 10. (Man.) [illegible] se essi mi cacciassero gli occhi o mi traessero i denti o mozzassermi le mani, o facessermi alcuno altro così fatto giuoco, a che sarei io?

[T.] Agn. All. Cap. 361. Di questi giuochi, e simili altri [illegible] fare [illegible] uccel da quella banda. E così vanno i poveri animali.

9. Lo esito o riuscimento per ogni fatto, o Operazione. Bocc. Nov. 79. 4. (C) Nascoso si stette a vedere pensando che 'l giuoco dovesse riuscire. Franc. Sacch. Rim. 52. Io ho a Pistoja un barbier più fino. Bern. Orl. 1. 20. 9. Or stando inginocchiato in orazione, Vide far a color quel giuoco strano. E venne gli sì fatta tentazione, Che 'l breviario gli caddè di mano. Cant. Carn. 46. Il bosco, quand'egli è fatto a legna, Lo rimondiam col fuoco. Ma s'egli è posto innanzi a sciarlo [illegible] E penan poco a metter tutti [illegible] Cecch. Mogl. 2. 3. (Mt.) Alla fine del giuoco chi gli vuol guadagnare gli tagli.

10. E fig. Cas. Son. 23. (M.) E tu pur mi richiami, e ricordami All'aspro [illegible] del tuo crudo giuoco.

11. Per Arte, Artifizio. Dant. Inf. 20. (C) Delle magiche frode seppe il giuoco.

12. Per Zimbello, e sim. [T.] Ar. Fur. 9. 67. Qual casto uccelator che serba vivi [illegible] i primi augelli, Perchè [illegible] altri captivi Faccia col giuoco e col zimbel di quelli.

13. Per Modo da fare e di procedere, che si dice anche Modo, verso. Morg. 19. 85. (C) [illegible] tra voi sia [illegible] La compagnia, se tu [illegible] il giuoco.

14. [T.] Che è chiamato a fare o dir cosa che gli piaccia. M'avete proprio invitato al mio giuoco.

15. Giuoco del [illegible]. Garbuglio, e sim. [illegible] 3. (Gh.) [illegible] questo mi par il giuoco Del [illegible], dove e' si più vede. Manco [illegible]

16. Giuoco di mano. Bagattella. Gal. Sist. 68. (Mt.) Io ho paura che qui non entri qualche giuoco di mano: io veggo pure nel riguardar quello specchio uscire un grande splendore, che quasi mi toglie la vista.

[T.] Giuoco di destrezza. [G. M.] Giuoco de' bussolotti.

17. [T.] D'ogni moto della persona o di parte di quella. Prov. Tosc. 266. Giuoco di mano, giuoco di villano. (Mettere le mani addosso.)

18. Giuoco di poche tavole si dice di Faccenda da sbrigarsene presto e agevolmente. Fir. Trin. 1. 2. (M.) Questo è un giuoco di poche tavole a chi riesci.

19. Giuoco d'una favola o d'una commedia, ecc. per Intreccio d'una favola o d'una commedia, ecc. Buon. Tanc. nel Prologo al ult. (Gh.) D'una favola nuova il nuovo gioco Ascoltar vi sarà soave e grato.

20. [Tom.] Giuoco d'affetti (in dramma) e sim.

21. Giuoco marziale vale Combattimento. Bocc. Tes. 8. 2. (M.) Il giuoco mortal che [illegible] e speran[illegible] i [illegible] amanti. Con compagnia ciascuno e sì n'era aguale.

[T.] Giuoco dell'armi, il giuoco di Marte, la battaglia, la guerra. Hor. [illegible] [T.] Ar. Fur. 18. 30.

Nello stesso senso fu detto anche Crudo giuoco. Bern. Orl. inn. 53. 1. (Man.) Quando la trista [illegible] aspra crescendo festa Del arme [illegible], e [illegible] il [illegible]

E anche Aspro giuoco. [Val.] Pucc. Centil. 82. 55. Quella battaglia più d'un'ora durò con aspro giuoco.

[Cont.] Giuoco navale. Combattimento simulato sul mare. Pan. Arte ant. 33. [illegible] le rive di [illegible] il giuoco navale, che fece Enea [illegible] in onore d'Anchise [illegible] quattro navi che contesero insieme di velocità.

22. [T.] Scherma. Ar. Fur. 2. 9. Fanno or con lunghi, ora con finti e scarsi Colpi veder che mastri son del giuoco.

[Cont.] Giuoco largo o stretto. Doc. Tratt. scherma. 23. Alcuni che tengono il braccio vicino alla vita, e lo chiamano giuoco stretto, per tenere le loro armi addietro. Cit. Tipocosm. 485. Il giuoco largo e stretto, giuoco di spada e brocchiere, di spada e rotella, di spada e cappa, di spada e pugnale, di spada sola, [illegible]

23. Detto di parole e sim. (Tom.) Giuoco di parole, dove si scherza, o, per mostra d'ingegno par che si scherzi, sul doppio senso o sul simile suono delle parole, o su altre accidentali rincontre.

24. Detto della palla, o d'altro corpo che variamente si muova. [T.] Mag. [illegible] I giuochi e tempi che fa la palla in un giuoco di corda.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 483. I giuochi della palla, dove sarà la palla, la paletta, il pallone, [illegible] Garz. T. Piazza univ. 244. [illegible] con la balla si giuoca a la lunga, alla corta, a la [illegible] con la mano, con scagne, con la racchetta, col [illegible]

25. [T.] Giuochi di Borsa. Nel senso commercio e Contratti dove combatte la credulità con la frode, e la frode talvolta rimane gabbata.

26. A che giuoco fo io? È il Quid agimus de' Latini. Cecch. Masch. a. 4. s. 5. p. 54. (Gh.) Ben. A che giuoco fo io? Incl. A nessuno ma Certo che voi [illegible] a metti [illegible]

27. A che giuoco giuochiamo o giochiam noi? Maniera di sgridare uno, che non fa [illegible] o faccia cosa che non istia bene. Morg. par. 3. pag. 180. (Gh.) Pan. Siamo così di patti, a che gioco giochiamo? Ans. Prima [illegible] eleggo, [illegible] Magal. Lett. Ateis. 1. 151. A che giuoco giochiamo?, voi parlar così della potenza degli [illegible]?

[Mt.] Ricciard. 4. 64. E quando parve a lui ch'abbia [illegible] Disse. Fratelli, a che giuoco giuochiamo?

28. Giuochi di data, lo stesso che Giuochi di carte, cioè quei Giuochi ne' quali si danno le carte a giocatori in una o più girate. Minuc. in Not. Malm. 2. p. 207. col. 1. (Gh.) Però la figura che [illegible] le carte [illegible] perciocchè ne' giuochi di data sono le carte [illegible]

29. [T.] Ass. in plur. I ginnastici, e altri spettacoli pubblici, segnatam. i Greci e i Romani. Celebrare giuochi. — Solennità de' giuochi. — Feste [illegible] che si fa a proprie spese, o a spese de' creditori e dei creduli spettatori. — Salvin. Opp. [illegible] (Mt.) [illegible] giuochi che si facevano nelle feste degli antichi.

30. [Camp.] Giuoco annuale, in signif. di Spettacolo solenne annuale. D. 3. 16. [illegible] antichi miei ed io nacqui nel loco Dove si trova pria l'ultimo sesto Da quel che corre il vostro annual giuoco. Allude al palio della festa di S. Gio. Battista, che correvasi nel sesto di Porta S. Piero.

[Cont.] Giuoco pubblico. Spettacolo. Garz. T. Piazza univ. 244. [illegible] migliara de' pubblici giuochi, e de' privati, benchè con più proprio vocabolo si possono dir spettacoli che giuochi, [illegible] furono instituiti per ricreare la plebe [illegible] per [illegible] le piaghe belliche [illegible] per [illegible] all'amore della [illegible] e desiderio della vittoria.

31. Dicesi anche [illegible] Scherzi d'acque ne' giardini. Magal. Lett. (M.) Avrei campo di fare [illegible] solamente i giuochi [illegible] della cascata di Tivoli, e appunto [illegible] alla [illegible]. [illegible] il giuoco dell'acque [illegible] giuochi [illegible]

E delle aure, de' venti. [Val.] Varan. Vis. 8. Ove [illegible] fondan l'acque leggiadre fean l'auro susurro e giuoco.

[T.] E [illegible] del lume e delle ombre. — Giuoco dei [illegible] effetti.

32. Usare un giuoco ad uno vale Adescarlo con inganno. Usargli un zimbello. Ar. Fur. 4. 144. (M.) [illegible] tutto che avesso [illegible] delle altre [illegible] un giuoco, Che alla medesima rete le cascallo.

33. Aver bel giuoco. Aver tanto in mano da poter giuocare [illegible] le buone regole, colla speranza di vincere. (Mt.)

34. Aver buon giuoco vale Avere il giuoco favorevole. Vincere. [illegible] Pat. [illegible] 108. (M.) Ed un dì, avendo giocato con [illegible] padre quasi il fine a sera, e vedendosi [illegible] aver buon giuoco come voleva, [illegible] dire queste parole.

Fig. [G. M.] Aver buon giuoco, e Aver buon giuoco in mano di chi ha molta probabilità di poter riuscire in checchessia.

35. Badare al giuoco, fig. Attendere con applicazione al negozio proprio, [illegible] si ha fra le mani. V. BADARE, § 15. Malm. 3. 13. (C) [illegible] cerca Lucca più che monete, Perocch'ei bada al giuoco, e la [illegible]

36. Chiedere buoni giuochi. Dimandar la pace l'uno all'altro. Non usit. Varch. Stor. 3. [illegible] (M.) [illegible] della [illegible] per non parere di [illegible] giuochi.

37. Dar giuoco di sè ad alcuno vale Dar cagione ad alcuno d'esser deriso, beffato. [illegible] 3. 74. [illegible] cendo come prudenti, per non dar giuoco di loro alla fortuna e al [illegible]

38. [illegible] Esser giuoco. Esser cosa da prendersi a giuoco. Tesoret. 21. 334. Vedi che non è giuoco [illegible]

39. Essere giuoco della fortuna, ecc. Esser da lei perseguitato. Varch. Mort. [illegible] Io sono stato sempre giuoco della fortuna, [illegible]

[G. M.] Giuoco di fortuna, [illegible] la fortuna. March. Stor. [illegible] fortuna [illegible] esperienza [illegible] poco [illegible] Tass. Gerus. [illegible] fortuna [illegible] poco [illegible]

[T.] Giuoco, Ludibrio dei venti. Il secondo è più [illegible]

40. Essere il giuoco per Essere il zimbello, cioè Essere beffato, dileggiato. Essere lo scherno altrui. Lettor. Franc. [illegible] 248. [illegible] Una parte ne [illegible] e l'altra è stata a [illegible] come [illegible] giuoco.

41. Fare giuoco o buon giuoco vale Tornar bene, giovare. V. FARE giuoco, § 5. [illegible] 345. (Man.) Fa un buon giuoco per [illegible] se [illegible] per tutto [illegible] Leop. Cap. 88. Che [illegible] de' [illegible] Che portiam sopra la testa? Quando l'aria vien tempesta, Fa buon giuoco in verità. [T.] Sal. [illegible] Annot. Tanc. 561. [illegible] questi affissi proprii della nostra lingua [illegible] qui fan giuoco per la rima.

[G. M.] A questo freddo il pastrano fa giuoco. — Tutto fa giuoco, all'occasione. — [T.] Questo è un pensiero, è una locuzione che mi fa giuoco.

42. **Fare a buon giuoco** *vale fig. Operare bene, con rettitudine.* Car. Lett. ined. 2. 152. (M.) Questi Genovesi di Roma si scandalezzano molto forte del Duca di Fiorenza, non parendo loro che faccia a buon giuoco.

43. **Fare a far buon giuochi** *vale Procedere con lealtà, di buona fede.* Varch. Ercol. 308. (Man.) C. Se [illegible] io non so il sapere. V. Facciamo a far buon giuochi, e non [illegible].

44. **Far giuoco.** *Operare, Fare effetto, o l'effetto.* Segner. [illegible] 52. (Gh.) Il giuoco medesimo che gli affetti fanno ne' cuori degli uomini naturalmente, si vede a forza d'arte naturalissima fatto apparire ne' suoi scritti.

45. **Fare giuoco, o un mal giuoco ad uno** *vale Fare ad uno tradimento o cosa dispiacevole.* Bocc. Nov. [illegible] (C.) Per [illegible] un mal giuoco ed al [illegible] ed [illegible]. Fir. [illegible] 78. 10. Io gli farò giuoco che ne [illegible] mai bene.

46. **Fare il giuoco d'alcuno** *vale Far cosa che torni in vantaggio d'alcuno.* (Man.)

47. **Fare il giuoco netto.** *Fare il fatto in maniera che altri non se ne accorga.* Buc. in Not. Malm. t. [illegible] p. 172 col. 2. (Gh.)

48. **Farsi giuoco di checchessia** *vale Porre in non cale, Trascurare checchessia.* Tac. Dav. Ann. 12. 151. (Man.) Governava una donna, nè per disonestà, come Messalina, si faceva giuoco dello Stato.

49. **Invitare uno al suo giuoco** *vale Chiamar uno a fare alcuna cosa che sia di sua professione o gusto.* Menz. [illegible] 1. 71. (C.) [illegible] carta, e quel ch'ebbe [illegible] Come quel che invitato era al suo giuoco. Ambrogio, Lod. Lepid. 49. (Man.) Stare a fare tale [illegible] al tuo [illegible] Giuliano Ricasoli, il quale si tenne invitato al suo giuoco.

50. **Lavorare a buon giuoco.** *Fig. vale Operare col vantaggio, non da beffe. Fare di buono.* Bern. Orl. in. 1. 2. 40. (Gh.) Così dicendo, a quel s'avventa addosso. E contra lui quell'altro anche s'è mosso, Fa l'uno e l'altro a buon giuoco lavora, benchè di svantaggio abbia il pagano.

51. **Levarsi, o Partirsi di giuoco o da giuoco.** *Levarsene. Non se ne voler più intrigare, Abbandonar l'impresa.* M. V. 9. 76. (C.) Essendo levato s'era da giuoco, e messo in luogo di pace e di riposo. Cron. Morell. 290. E in fine usando tante istrane e diverse cose, messer Lorenzo si partì da giuoco, e non si volle più intendere con loro.

52. **Mettere o Porre in giuoco.** *Beffare, Schernire.* Red. Rim. son. 36. (Fanf.) Son dal volgo deriso e messo in giuoco. Maestruzz. 2. 8. 5. (C.) Quando l'uomo pone il male e il difetto d'alcuna persona in giuoco e derisione, questo è detta derisione.

53. [Cors.] **Non parer giuoco** *vale Non parer cosa da farsi. Non parer cosa da lasciarsi correre.* S. Ant. Lett. 163. Avvedendosi di questo l'ancilla, non le parve giuoco, ma disposesi di combattere e rebellarsi con spirito.

54. **Parere giuoco ad alcuno il fare che che sia.** *Parergli un diletto il farlo. Parergli cosa da pigliarsi per giuoco, quasi trastullandosi.* Dant. Purg. 2. 66. Dianzi venimmo innanzi a voi un poco Per altra via che fu sì aspra e forte, Che 'l salire omai ne parrà giuoco.

55. **Pigliarsi giuoco** *vale Schernire, Burlare, Prendersi piacere.* Varch. Ercol. 20. (C.) Senza che oltre ciò, non pochi di quali, pigliandosi giuoco del contendere e travagli altrui, si stanno da canto a ridere.

56. **Pigliarsi a giuoco di fare una cosa.** *Pigliarsi [illegible] l'impegno, la cura, e sim., di fare una cosa per diletto, ch'egli reputa come a giuoco; ed anche Pigliarsi giuoco o Prendersi gusto o piacere [illegible] di fare.* Castigl. Corteg. 1. 26. (Gh.) In tutte le cose mondane la veggiamo (la Fortuna) dominare e quasi pigliarsi a giuoco d'alzar spesso fin al cielo chi pare a lei, senza merito alcuno, e sepellire nell'abisso i più degni d'esser esaltati.

57. **Prendere in giuoco, o a giuoco, o Prendersi a giuoco checchessia.** *Trattare leggermente, o Farsi beffe di checchessia.* Men. Rim. 1. 219. (Man.) [illegible] ora va Chi l'altrui foco Si prende a giuoco, Quel che per lui si serba ancor non sa. E 286. [illegible] Di prender [illegible] Buon. Rim. [illegible] (M.) [illegible] Mi ha dog [illegible], e il prende in giuoco.

[Tom.] Pigliare. Prendere a giuoco. *Il primo è più familiare, e par che possa significare, talvolta, più irriverenza e ancor meno carità.* Col Si, Prendersi giuoco, *pare più com., e più proprio di* Pigliarsi.

58. **Prendersi giuoco.** *Prendersi gusto.* Red. Lett. 6. 114. (M.) Montati a cavallo, si prendevano giuoco di perseguitare con le lance quelle fiere [illegible].

59. **Recare il giuoco vinto a partito**, dicesi di chi, *dopo aver vinto, mette su di bel nuovo, avventurando di perdere il già vinto; e in modo fig. Cimentarsi, Mettersi a rischio.* G. V. 7. 27. (M.) Non s'ardirono di ferire nella schiera di don Arrigo, e per non recare il giuoco vinto a partito, s'ebbono arringati l'una schiera contra l'altra. E 12. 96. Il re di Francia non gli accettava le sue ragioni e domande, e non voleva recare il giuoco vinto a partito.

E **Recare il giuoco vinto a perdita** *vale Volersi, dopo aver vinto, cimentare di bel nuovo, e restare in fine perdente, e dicesi anche fig.* Pecor. g. 25. n. 2. (M.) Non s'ardirono di ferirli per più cagioni, cioè perchè erano stracchi per l'affanno della battaglia, e per non recare il giuoco vinto a perdita.

60. **Rifare un giuoco.** *Fig. Ritornare a fare checchessia.* Gel. Op. 2. 19. (Gh.) Ma egli sarà forse più tosto, come io sono stato io, questa fantasia di tornar a ragionare col [illegible] mia, con la quale ho avuto tanto piacere in tre volte che abbiamo parlato insieme, che mi pare ogni ora mill'anni di rifare questo giuoco.

61. **Sentirsi a giuoco**, per simil. *vale Essere in punto, Accomodato, Apparecchiato, Inclinato.* Dant. Inf. 17. (M.) Come la navicella esce di loco In dietro in dietro, sì quindi si tolse; E poi ch'al tutto si sentì a giuoco, Là 'v'era il petto, la coda rivolse.

62. **Tenere a giuoco** *vale Disprezzare, Non far conto.* Rim. ant. [illegible] (Man.) Così degg'io tener la morte a giuoco Dacchè [illegible]. Capr. Bott. 10. 199. Noi altri vecchi non siamo solamente stimati poco, ma siamo quasi sbeffati e tenuti a giuoco da ognuno.

63. [Cont.] **Tenere il giuoco.** *Dicesi di chi fornisce altrui comodità per giuocare, e spesso tiene anco il banco.* Stat. Sen. [illegible] 1. 37. Possano tenere el giuoco e prestare dadi e tavolieri e denari, viij dì anzi la Pasqua e viij dì po' la Pasqua, e questa s'intenda la Pasqua di ceppo.

64. [Val.] **Tornare il giuoco in pianto.** *A uno del suo [illegible] amorezzo.* Tesorett. 18. 142. Ancora [illegible] faccia tanto, Che 'l giuoco torni in pianto.

65. **Vedere il suo giuoco vinto in una cosa.** *Accorgersi, Conoscere d'esser ben in essa riuscito, d'aver conseguito l'intento.* Cas. Lett. Caraf. p. 100. (Gh.) Io conosco certo che l'Imperatore, quando vedessero il loro giuoco vinto in queste cose d'Italia, terrebbero poco conto della tregua, come ho detto.

66. [T.] **Vincere il giuoco**, *di quel che giuoca da sè, e ci adopra per lo più quel che può d'ingegno o di destrezza o di forza.* Vincere al giuoco, *anco al lotto, e sim., di chi giuoca per mezzo d'altri.*

67. **Volare a giuoco**, *dicesi degli uccelli di rapina, quando lasciati da colui che li custodisce, si godono per l'aria la libertà, quasi trastullandosi.* (C.) V. A GIUOCO, § 4.

68. **Volere il giuoco d'alcuno** *vale Pigliarsi giuoco d'alcuno.* Cec. Gel. 4. (Man.) Io dubito che tu non voglia il giuoco di me. Varch. Stor. 5. 318. (Gh.) Quello non era tempo di volere il giuoco di persona.

69. *Modi proverbiali.*

Chi ha cattivo giuoco, rimescola le carte. *Prov. che vale: Chi è povero e non è contento del proprio stato, e gli van male gl'interessi, cerca che si mutino le cose.* Giusc. Dec. 18. (Man.) Come si dice in proverbio, Chi ha cattivo giuoco rimescola le carte.

Chi sta a vedere ha due parti, o due tanti del giuoco. *Prov. che si dice dell'Avere il vantaggio colui che saggiamente si sta di mezzo, e lascia tentare agli altri le cose pericolose.* Lib. son. 124. (C.) Due tanti del giuoco ha chi sta a vedere.

Prov. **Il troppo e il poco guasta il gioco.** Minuc. in Not. Malm. t. 2. p. 96 col. 2. (Gh.) Ogni estremo è vizio, Ogni estremo è male, Ogni troppo è troppo: questa sentenza usiamo, cara: *Il troppo e il poco guasta il gioco.* Al che pare che facciano molto a proposito i seg. versi d'Orazio: *Est modus in rebus, sunt certi denique fines, Quos ultra citraque nequit consistere rectum.* E Terenzio, mettendo in torno una sentenza d'un Savio della Grecia, disse: *Ne quid nimis.*

Ogni bel giuoco vuol durar poco. *Prov. che vale: Non si debbono continuare gli scherzi e le burle, ma tornare al convenevole.* (C.)

[T.] Prov. Tosc. 268. Ogni bel giuoco dura poco. *Contro il prolungarsi importuno di checchessia.*

70. **A giuoco**, *posto avverb. Per baja, Per burla, ed anche* A gabbo, In disprezzo, A scherno. V. A GIUOCO, §§ 1. 2 e 3.

71. **A giuoco vinto**, *posto avverb. Alla fine, All'ultimo.* Varch. Stor. l. 10. p. 138 col. 3. (Gh.) Però bisogna avvertire che li uomini a giuoco vinto vanno vagellando.

72. [T.] A lungo giuoco. Alla lunga di giuoco (*questo più fam.*). *Fig. A lungo andare, nel procedere delle operazioni, delle cose.*

73. **Alla fine del giuoco**, *posto avverb. vale Da ultimo.* Cecch. Mogl. 2. 3. (Man.) Alla fine del giuoco e' gli vanno [illegible]. [T.] Prov. Tosc. 202. Alla fin del giuoco tanto va nel sacco il re quanto la pedina. *Il principio e il termine delle cose umane dimostra la comune uguaglianza.* Fig. Alla fine del giuoco. *In qualunque serie d'atti e di fatti, per lo più in senso non buono.*

74. **Di buon giuoco**, *posto avverb. importa qualche volta In sul sodo, Non da burla.* Bern. Orl. in. 23. 21. (Gh.) Non tien pratica colpi alcun, nè si nasconde, Ma di buon giuoco l'un l'altro risponde.

75. **In giuoco**, *detto come In preda, In balìa.* Alam. Antig. (M.) Ma sia saggio e con ch'ama gli Dei, La patria e l'alma fede E quanto altro possede, Come fra possessioni da sè disporle, E già lo lascia alla fortuna in giuoco.

76. [Sett.] [Val.] **Giuochi di teste.** *Feste a cavallo che si compongono in due mesti, con battaglie d'uomini contro mostri ed animali diversi, con mostre tali che escono con uomini vestiti da mostri o da fiere, e con mostre stabili, fatti di legno o di stracci.* Santa Paulina, L'arte del cav. l. b. 3. cap. 9. [illegible] con mostra morbida, cioè con far vestire uomini diversi, leoni o altro mostro, che si può render più vago il giuoco delle teste.

77. (Mar.) [Ross.] **Giuoco dell'arco.** *Modo di dire generico che comprende tutti i particolari artifizi del [illegible].* Galeaz. 2. 152. Vedremo ora spiegando i vari usi delle arcate semplici, la loro varietà e finalmente le combinazioni, che di esse ne risultano, ciò che abbiam compreso sotto il nome generico di *giuoco dell'arco.*

78. [Mar.] [Fin.] **Giuoco di vele.** *Una muta di vele.*

79. [Cont.] *Un tutto o aggregato di ruote, d'aghi, o d'altri arnesi che serve ad un solo scopo determinato.* Spet. nat. x. 46. Molte ruote, che così giocano e si muovono con l'ajuto d'una lanterna o di alcuni rocchetti, passano sotto il nome di gioco, o aggregato di ruote. E xi. 138. L'opera di maglie, o il tessuto a maglia, che si fa con un gioco di aghi di argento, d'ottone o di ferro.

[Sc.] **Giuoco delle macchine**, *e il Muovere di esse o di ciascuna delle loro parti per ottenere un dato effetto, p. e.* Gioco degli stantuffi, *e quel loro salire e discendere entro le trombe per operare il vuoto, far salire i liquidi, ecc.*

GIUOCOFORZA. V. GIOCOFORZA.
GIUOCOLARE *sost.* V. GIOCOLARE *sost.*
GIUOCOLARE *verbo.* V. GIOCOLARE *verbo.*
GIUOCOLATORE. V. GIOCOLATORE.
GIUOCOLATRICE. V. GIOCOLATRICE.
GIUOCOLINO. V. GIOCOLINO.
GIUOCOLO. V. GIOCOLO.

† **GIUPPA.** *S. f. Giubba, nel senso di Veste.* Ar. Fur. 16. 50. (M.) Giuppe trapunte e attorcigliati drappi.

† **GIUPPITER.** [T.] *S. m. Pretto lat.* Juppiter. *Nome di Giove.* — Dei dio. Vit. Barl. 34. (M.)

† *Del pianeta.* Zibald. Andr. (M.)

GIUPPONE. *S. m. Più com.* Giubbone. (Fanf.) Vien da [illegible] Giubbr. Segn. ecc. M. E [illegible] Su giupponi di rocchissimi vermigli. Corteg. Castigl. 1. 24. Io non voglio che [illegible] come colui che, spogliatosi in giuppone, saltò meno che non aveva fatto col sajo. E 2. 111. Ed invitato con grandissima instanzia a spogliarsi in giuppone, e a giucar seco a saltare. E 2. 155. Ben pigliava l'occasioni il re Ferrando di spogliarsi talor in giuppone.

GIURA e † **JURA.** [T.] *S. f. Giuramento. Segnatamente di congiura in senso pegg.* Stor. Pist. 150. (C.) Fecono insieme una giura per togliere la città. Tes. Br. 1. 36. Fr. Jac. Tod. 2. 9. 4. Per poter signoreggiare, Tratta giure nella terra. (Ott. Com.

Inf. 34. Facendo giura insieme certi de' senatori con tre esempj, e le loro ancessori [illegible]. (Camp.) *Aquil.* ni. 2. Dicendo che Julio Cesare dovea essere di quella parte di *Catilina*... (But. *Com. Inf.* 34. (C) Nella qual giura si dice che ebbe, *faceano* due, Bruto e Gajo Cassio. *G. V.* 1. 333. 2. Avea trattato i Fiorentini, ed era di questa giura. *E.* 258. 1. La detta giura scoperta, ne furon presi assai, e dicapitati. *Queste locuz. ora si direbbe per aperta congiura.*

2. † *Giuramento in gen.* *Ovid. Pist.* 194. (C) Con le parole dettate da amore, feci la spiacevole giura. [Cont.] *Ric. Mil. Casalb. Arch. St. It.* 1. p. 2. 60. Giurossi (*a sposa*)... a casa di messer Piero Giambacorta, a dì XXVII di gennaio. Fe' la carta di detta giura ser Aldobrando notaro..., a dì XXVIII di gennaio.

† GIURA e † JURA. [T.] *Pl. di* GIURE. *D.* 3. 11. V. GIURE.

GIURABILE. [T.] *Agg. Da potersi convenientemente, o da doversi giurare, o da confermare con giuramento.* [illegible] giurabile.

GIURACCHIAMENTO. [T.] S. m. *Atto del giuracchiare.* [illegible] *Ant. Tolom.* [illegible] 8. p. 314. (Gh.) [illegible] giuracchiamenti di sbirocchi e di farisei son tutta una minestra. *Forse per cel. storpiato da Scrib.*

GIURACCHIARE. [T.] V. a. e *ass. quasi neut. Frequent. di* GIURARE *ignobilmente. Fam. di dispr., non com. ma efficace. Avel. Filos.* 4. 1. p. 2[illegible]. (Gh.) Egli non [illegible] ma [illegible] con precetto da romito, mettono ne' circoli [illegible] cerca la fanciulla per moglie e giorneando col giuracchiare le virtù che non ebbe, isforzato a credere che non giuoca, che non taverneggia, che non bestemmia. [T.] *Qui att.; ma parrebbe più vivo* Giuracchiare *ass. di Chi abusa in gen. il giuramento.* Certi governanti, che della religione si servono come d'arnese da malmenare, sforzano professori e soldati, impiegati e preti, a giuracchiare a tutto pasto.

[T.] *Segnatam. nella poesia e prosa faceta, potrebbesi anco il part. pass.* Giuracchiati amori. — La fedeltà giuracchiata ai principi del minuto secondo.

GIURACCHIATO. [T.] *Part. pass. di* GIURACCHIARE (V.).

GIURACCHIATORE. [T.] V. GIURATORE, § 1.

GIURADDIA e GIURADDIANA e GIURADDINA e † GIURAGGHIA. [T.] *Escl. e Avv.* V. GIURARE, § 23.

GIURADDIO. [T.] *Escl. e a modo di Sost. e anco plur.* V. GIURARE, § 23.

GIURAMENTÁCCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* GIURAMENTO. *Inust. Pascol. Risp. Not. Fior. Mt. Non cadrebbe se non di giuramenti che suonano bestemmia o imprecazione.*

GIURAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'invocare Dio o una podestà e autorità sopra la natura e o sopra l'ordinaria, a testimone di cosa affermata o promessa.* Juramentum non aureo [illegible]; *Enn.* [illegible]. *In lingua, dio noti dall'Etere e dalla Terra. La forma del gerundio accenna al dovere, come dire quel diritto* [illegible] *che nelle cose umane si può e si deve invocare, e che, invocato, ha potestà di sancire i doveri e i diritti. Se fa Giuro per promettere a sè o ad altri una cosa, il Giuramento è atto più solenne, relig., giudiz., polit.* [T.] *Cic.* Il giuramento è affermazione religiosa. — *Maestruzz.* 2. 18. 6. Il giuramento principalmente è riferito a esso Iddio, la cui testimonianza s'afferma. [T.] *Nella Gen. Porto di giuramento, Nome dato a memoria d'un atto solenne.*

2. [T.] Attestare con giuramento. *Guicc. Stor.* 8. 352. (C) All'oratore de' quali affermava con giuramenti gravissimi il Cardinale di Rovano. [T.] *La stessa locuz. nel Machiav. Leg. e Comm.* — *Cic.* Confermare con giuramento. — Fermarono patto con giuramento. — Con giuramento negò.

3. [T.] Con giuramento confermasi e asseverazione e promessa. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 25. 57. Fanno patti, e fanno giuramento, Che [illegible] [T.] Con giuramento e promise. — *Nov. ant.* 68. 3. (C) Sotto giuramento gli promise di tagliare il capo. [T.] Accettarono la pace sotto il giuramento. — Sotto dice più. — *Ces.* Si dánno tra loro fede di giuramento. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 17. 91. Spesse volte ella mi diede Di essermi sposa, giuramento e fede. (Tigr.) *C. pop.* Quanti giurni e quanti giuramenti, Che facesti per me, tutti son spreati!

4. *Segnatam. dell'obbligazione.* [T.] *Ces.* Obbligato da giuramento. *Ces. e Hor.* Stringere con. *Ces.* Sancire con... — Vincolo del... *Paol. Dig.* La fede del giuramento. *Ces.* Contro la religione del giuramento, sono crudelissimamente uccisi.

5. *Forme e atti.* [T.] *Lip.* Stabilire la forma del giuramento. *Gp.* Formola del... — Pronunziare il... — *Ulp.* Cose lasciate sotto condizione di giuramento.

Giuramento prescritto e [illegible] Solennità, Riti [illegible] del giuramento. *Il primo come ne più direttamente* [illegible] *esteriori,* [illegible] *l'essenza della forma* [illegible] *il terzo, le forme anco dei non* [illegible]

6. *Agg.* [T.] *Cic.* Giuramento vero. — Validissimo. [T.] *Ar. Fur.* 37. 116. Stretto. — *E.* 24. 43. (Gh.) Di dover servar questo Zerbin diede Ad Odorico un giuramento forte, Con patto che, se mai rompe la fede,... Lo debba far morir di cruda morte. [T.] Sacro. — Terribile. [B.] *Ar. Fur.* 42. 3. [illegible] *E.* 11. 5. Avviluppa promesse e giuramenti, Che tutti spargon poi per l'aria i venti. [T.] Giuramento falso.

(Fanf.) *Il pop., per dire che uno mangiando fa grossi bocconi, dice:* Fa certi bocconi che paiono giuramenti falsi. [T.] *E di cibo* [illegible] *e di vino tracannato.* Li manda giù come giuramenti falsi. V. FALSO, § 10.

7. *Specie, nel senso giurid.* (Leg.) [Can.] Giuramento, *Invocazione di Dio fatta secondo le forme prescritte, a testimonio di quanto si afferma o si nega in giudizio. Come mezzo di prova, il giuramento giudiziale è di due specie:* Giuramento decisorio, *che si deferisce da una parte all'altra per farne dipendere la decisione della controversia, e* Giuramento deferito d'ufficio dal giudice. *Quest'ult. suol dirsi* Suppletivo, *perchè non può deferirsi se non quando ci sia d'altra parte un principio di prova.*

[T.] Giuramento delle milizie, alla bandiera, sovente più che alla patria e, in certi paesi, più che alla bandiera [illegible] alla paga. (Cont.) *Stat. Comp. Pisa,* 1. Sia io tenuto, fra un mese dall'entrata del mio reggimento, far giurare tutti e singoli popolari della città di Pisa da diciotto anni in fino in LXX lo giuramento del popolo e lo seguimento e l'obbedienza di me capitano e delli anziani del popolo di Pisa.

[T.] Giuramento feudale. *Con termini feudali il seg., come per confermare le divinazioni del Vico. Giud. Colon. Stor. Volg.* 152. A Telefo, il quale in prima era addobbato per propria ragione, per i titoli del padre, del nome di duce, fatto ora nuovo rege..., fecero i giuramenti della fidelitade e dell'omaggio. (V. ADDOBBARE.)

[T.] Giuramento dell'incoronazione, *che il principe presta alla nazione; ma s'intende che la nazione è* [illegible] — Giuramento degl'impiegati alti e bassi, de' professori, [illegible] *al principe, alla repubblica, quand'entrano essi con paga; e quando* [illegible] *principe* [illegible] *Questo si chiama* Giuramento politico, *altro dal religioso, e di cevasi d'abolirlo, come la Tassa del macinato. Al più si farà più leggiero, come la Gabella del sale.* — Giuramento civile de' vescovi alla costituzione di Francia.

[T.] *Il giuramento si fa di viva voce, o ripetendo parola a parola la forma dettata, o confermando il detto da altri con un atto della mano levata in alto o posata su un libro sacro. Chi sa che non venga l'uso di giurare co' piedi,* Pedibus ire in sententiam? — Giuramento espresso, [illegible] *fu anco per iscritto. Alf. Sat.* [illegible] 44. [illegible] un giuramento firmato da [illegible] Colleghi, Cassa e Sabato. — *Ce poi i* Giuramenti reticenti, *come* Per le ombre de' morti alle Termopile e di Maratona, *e i* Giuramenti blasfematorii, *gl'imprecatorii e faceti, e quei che non dicono nulla, che si potrebbero anch'essi chiamare* Politici. [Fanf.] *Molte le esclamazioni che han forma di giuramenti nel pop.* Affededdina, Perdicol., Permio, Perniciao Giuraminto.

8. [T.] *Quintil.* Richiedere il giuramento da... [T.] *Ar. Fur.* 37. 115. Far venire a giuramento. [T.] [illegible] Prescrivere il giuramento. *Quint.* Deferire. *Stat. Merc.* 7. (Fanf.) La mattina che l'entrata de' nuovi Sei, il cancelliere dia loro l'offizio, deferendo a tutti il giuramento de l'osservanza dell. Statuti. *E.* [illegible] Il cancelliere deferisca a' detti sei consoli il giuramento di non approvare a tale esercizio se non persone idonee.

Dare [illegible] *ad altri che lo faccia.* (Cont.) *Disc.* [illegible] *Arch. St. It.* xv. 380. [illegible] il deputato della [illegible] leggere loro quello e quanto per loro si debba osservare, e darne loro solenne giuramento facendo ad uno ad uno toccar con mano [illegible] de' sacri Evangeli. [T.] *Ar. Fur.* 24. 17. — *Franc. Sacch. Nov.* 49. (C) Dando il giuramento, [illegible] dice. *Amm. Mast. Lett.* 57. Credo che chi ve dessee il giuramento non ne sapesse mai [illegible] in che modo e' la fusse atta.

9. *In altri sensi.* [T.] [illegible] *Cod. Giustin.* Prestare. — *Tac. Stor. Ann.* 16. 233. (C) Rimproverava a [illegible] a Trasea che egli sfuggiva di dare i giuramenti ogni capo d'anno. [T.] Prestar giuramento, *Atto più solenne e* [illegible] *che Giurare. Quintil.* Offrire. — Prendere. — *Machiav. Op.* 5. 222. (Gh.) E, preso prima il giuramento di pagare la conveniente somma, getta in una cassa [illegible] quello che [illegible] la coscienza sua gli pare di aver pagare. [T.] *E senza Cas.* Prendere giuramento. [illegible] Fare [illegible] *senza* [illegible] *ha fatto tal e giuramento di fede,* [illegible] Fare [illegible] giuramento, *diceasi non solo del giuramento per confermare il detto, ma anco di* [illegible] *per ira o per* [illegible] *o per* [illegible] Far giuro, [illegible] *Ma in questo signif. rimane sempre più intens. di Giuro.*

10. Prendere *e simili quasi in senso di* Prendere *o darlo.* — Pigliare, *qui per* Ricevere. *Salvin. Senof.* 2. 43. (C) E pregala a non contradire, pigliandone da lei giuramento. [T.] E troppi giuramenti pigliansi di forza o di frode. [illegible] *nel l'uso della lingua* [illegible] giuramento [illegible] nemmeno non farebbe loro [illegible] *Cronich.* [illegible] 3. 287. (Gh.) Finita questa orazione, si [illegible] al re con gran reverenza [illegible] sommo sacerdote, per ricevere nelle sue mani un giuramento. *G. V.* 12. 113. 2. (C) Il quale, [illegible] giuramento alle sante Iddio vangele, ricevemmo per lettere.

[T.] *Cic.* Avete il giuramento e la fede d'un municipio integerrimo (*attestante la cittadinanza Eracliese d'Archia*). — Io ho il vostro giuramento; ma non lo accetto. — Avete, o re, il costoro giuramento, non la fede però.

11. *Forme.* [illegible] Far giuramento di [illegible] *col nome o col* [illegible] *inf.* [illegible] Giuramento di [illegible] *in senso di* [illegible] *ec. in* Giuro, § ult. (V.) *Così potrebbesi* [T.] Giuramento de' Vangeli, della croce, del sangue di Cristo [illegible] *un processo politico di sangue per atterrire gli uomini del popolo perchè denunziassero* [illegible] *un giuramento concepito così:* Per l'eterno [illegible] — Giuramento di morte, di sangue [illegible] — *S'è usato anche* Prendere giuramento *e* Prendere il giuramento [illegible] giuramento [illegible] Il giuramento che nella arrogazione giuravasi. *Sen. nella volg.*

12. *Altri verbi.* [T.] [illegible] Stare al... — Osservare i giuramento. [B.] *Ar. Fur.* 1. 31. Servare un giuramento. *Cic.* Conservare. [L. B.] Mantenere il... [T.] Rinnovarlo, *quando a un governante succede altro della medesima specie; o, stosene quel d'una* [illegible] *specie* [illegible] *quel* [illegible] [Camp.] Rendere il giuramento, *come il voto,* Fare la cosa giurata, *essendo la promessa un debito da restituire. Bib. Mat.* 5. Fu detto agli antichi. Non ti spergiurerai, ma rendi al Signore li tuoi giuramenti (*reddes Domino juramenta tua*).

[T.] Fedeltà a giuramento. — Sciolto dal giuramento. *Chi lo ricevette può scioglierne chi l'ha prestato, eppur quest* [illegible] *non se ne credere sciolto. Quest'es., forse un* [illegible] *fu visto nella Lega di Cambray, onta di papa Giulio.* — Annullare il giuramento. V. GIURANTE, § 1.

[T.] [illegible] da giuramento, *o adempiendone le condizioni, o negando d'adempierle.* — [illegible] il giuramento. [B.] *Ar. Fur.* 40. 62. [illegible] giuramenti [illegible] *E.* 31. 18. [illegible] *Cic.* Violare. — Tradire. V. anche GIURAZIONE.

GIURANTE. [T.] *Part. pres. di* GIURARE. [T.] [illegible] Non [illegible] Tesei giurante. [Camp.] *S. Agost.* [illegible] 97. [illegible] se' Origenista, o non se' [illegible] credi a le giurate.

A modo di Sost. Maestruzz. 2. 18. [illegible] Se egli (*il giuramento*) [illegible] degli altri che de' giurati, ma [illegible] [T.] Nel [illegible] giurante.

2. [T.] [illegible] giuranti.

† GIURANTEMENTE. [T.] *Avv. Con giuramento.* V. GIURATAMENTE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Affermare [illegible] il detto giuratamente.

GIURARE e † JURARE. [T.] V. n. e att. *Affermare* *asserire solennemente, chiamando Dio o altra potestà maggiore dell'umana, o creduta o voluta per crederla, in testimone della cosa veramente detta e veramente promessa, e a punitrice della menzogna o della inosservanza.* [illegible] *E anco ai Pagani era antico, sel.* Nell'ebr. di Giuramento la rad. [illegible] [illegible] *quasi Insett* [illegible] *Sul num. del* [illegible] Giurarsi, *che in* [illegible] *i sensi ha anche l'ebr.* [illegible] *Se pagaret. Il giuramento richiedeva sette testimoni o sette vittime, numero mistico.* Fratt. pers. mort. C. Giurare è appellare Iddio in testimonio. *Maestruzz.* 2. 16. Giurare è chiamare Iddio per testimonio, ed è atto d'adorazione; onde dice santo Girolamo, sopra Marco: Chi giura, o egli fa reverenza, o egli ama colui per cui egli giura. Ne' secondo modo si pigliano [illegible], non secondo sè, ma in quanto in loro la divina verità si manifesta; siccome quando giuriamo per lo Vangelo, cioè per lo Iddio, la cui verità è nel Vangelo manifestata, e per Santi, i quali credettono questa verità, e osservaronla. È un altro modo di giurare, cioè per esse creature, quando si giura alcuna creatura, nella quale il divino giudicio sia esercitato, siccome sono di giurare per lo capo suo, ovvero per lo figliuolo, o simili cose. Ma quello modo di giurare nel Vangelo per le creature [illegible] d'esser vietato [illegible] a [illegible] fosse fatta reverenza divina, siccome Giudei che giuravano per gli angeli e creature. [T.] *Per* [illegible] *Giurasi, ma non senza pericolo di profanazione, anco in nome di persona o di cosa tanto autorevole o cara, che sia quasi sacra.*

But. Par. 24. (C) Giurare è affermare. [T.] *Secondo l'orig.* [illegible] *cioè Fermamente dire e promettere, sicchè altri fermamente creda, e confermare il proprio detto e proposito e la fede altrui con* [illegible] *parole e atti e idee e sentimenti che* [illegible] *più* [illegible] *e si recano a quanto ha l'uomo di più* [illegible] *e caro e sacro.* — *Bocc. g.* 6. *p.* 5. (C) Al[illegible] di Cristo, che debbo sapere quello ch'io m'avete, qual io giuro. [T.] *Ps.* Signore, chi riposerà nel tuo monte santo? Chi va senza macchia, e parla in cuor suo verità, e non fa inganno con la sua lingua, chi giura al prossimo suo, e non inganna.

2. *Quindi l'atto del Giurare alzando la mano, cioè additando il cielo, chiamando l'attenzione altrui alle cose da dire, e dimostrandosi pronto a sostenerle, e secondarle operare.* [T.] *Cic.* Giurare [illegible] [T.] *B. Giamb. Oros.* 238. Per [illegible] [illegible] salvare il giuramento che avea giurato, dinanzi all'altare, ad Amilcare suo padre. [T.] Giurare sopra la croce, sopra una reliquia, un libro sacro. *Quindi in formule* Giurare [illegible] sopra i santi Evangeli. *Il Verbo è Dio, ogni cosa fatta per esso, in esso la vita e la luce.* [Cont.] *Ord. Cand.* [illegible] *fir.* 3. Tutti i singuli capitani e conestabili di cavalieri e pedoni soldati del comune di Firenze, in presenza de' signori officiali de' [illegible] condotta ovvero della maggior parte di loro, giurino e giurare siano tenuti e debbiano alle sante Dio Evangeli corporalmente toccate le scritture, e promettere alli officiali [illegible] con buona fede avere ed essere in della servigia del comune predetto. [T.] I Maomettani giurano sul Corano.

Bocc. g. 6. *n.* 5. (C) Io ti giuro in sul corpo di Cristo che [illegible] *Giuravan sull'altar, ma qui per estens.* [illegible] *Fur.* 28. 41. *Man.* [illegible] che, per aria e non far danno a [illegible] Il re fece giurar su l'Agnusdei.

3. *Della semp. affermazione. Quando al presente.* [T.] Giuro che così è. *Cic.* Giuro di pensare così come parlo.

Con la negaz. [T.] *Hor.* Giuro che non ne so nulla. — *Vit. S. Gir.* 114. (C) Giurandogli per più giuramenti che ciò non era vero.

Del passato. [illegible] 13. (C) Per le nuove radici d'esto legno Vi giuro che giammai non ruppi fede Al mio Signor, *dice l'anima d'un suicida cortigiano, confitta in un tronco sensibile come corpo* [illegible] [T.] *Col.* Gli cognite a sè, giuro al padrone, no al giardiniere, che non hanno rubato.

Bocc. Nov. [illegible] 7. (C) Tante quistioni malvagiamente vincea a parte a giurare di dire il vero sopra la sua fede era chiamato.

4. *L'ultimo es. accenna in parte al futuro. Più chiaro* [illegible] *quando* [illegible] *da farsi.*

In senso [illegible] — *Fr. Jac. Tod.* Non te [illegible] Giuro [illegible] [illegible] che di sua mano lo uccideremo. [Tav.] *B. Giamb. Oros.* 79. Adirato il re, imprese di fare vendetta contro al fiume, e giurò che il fiume, che si bel cavaliere aveva divorato [illegible] *Liv. Dec.* 12. (C) Nobili cittadini hanno insieme giurato che gli arderanno la vita. [T.] *Sil.* Giurava di spegnere colle fiamme la gente Frigia.

[T.] Giurare odio mortale. *Sil.* Annibale giura al cenere del padre le italiche guerre. — Giurarono la sua morte. — Giurare vendetta.

Per ell. *Fanf.* Giurarla a uno o addosso a uno, Giurare, c. *n. gen.*, *Far proposito di vendicarsi più o men giustamente.* *Sal.* [illegible] 1. 4. (C) È già buon tanto ch'io l'ho giurata addosso a questi De' Beccanugi.

5. *Non del nuocere.* [T.] *Vang.* Giurò a lei. Che che chiederà, ti darò. *D.* 2. 26. Tutto m'offersi pronto al suo servigio Con l'affermar che fa credere altrui. (D. al poeta *Guinizell*.: *di fare per lui quant'egli chiedesse*; *questi risponde Se le tue ve...*) [illegible] *Morell. G. Ricord.* [illegible] *Fiud. tose.* 19. 108. (Gh.) Circa di quaranta giovani, s'erano giurati insieme darsi le [illegible] tra loro, e [illegible] *Bocc. g.* 2. *n.* 4. (C) [illegible] giurato di ma nè per me, nè per altri d'adoperarla.

Mor. S. Greg. (C) Giurare si è legarsi a servire a Dio per voto. (*Ma il voto propriam. non si chiama* Giuramento *nè* Giuro.)

[T.] Giurare e Giurarsi amore, fede. [B.] *Ar. Fur.* 3. 8. Fedeltà.

Per ell. senza il v. [Lamb.] *Galil. Dial.* 293. Giurarsi difensore. [T.] [illegible] Amica.

6. *Da* Giurarsi *ed* [illegible] *viene l'altro ed del giurarsi la donna per Sposarsi ad uomo, cioè Giurarsi sposa,* [illegible] *da sè compagna a lui.* *Monald. Diar.* 335. (Gh.) A dì 18 giugno 1377, si giurò l'Antonia [illegible] degli Alberti a [illegible] — *Spinello* [illegible] *Guid. Pist.* 235. (C) Ella medesima mi si giurò.

7. † *Nel seg. il padre o i parenti giurano, promettono solennemente la figliuola in isposa.* *Lor. M. Ber.* 1. 31. [illegible] il padre l'aveva giurata a [illegible] *Eur.* E così il [illegible] giurò la sua figliuola.

[Cont.] *Doc. Mil. Gavalb. Arch. St. It. App.* 25. 44. [illegible] Maladusse [illegible] che marita Giovanna [illegible] a Tommaso di Lapo [illegible] Giovanna [illegible] a dì xxviii di giugno [illegible] Frediano con una grande [illegible] *Maestruzz.* 1. 80. Il padre e la madre non tenevano [illegible] giurato il matrimonio de' figliuoli.

8. † *Qui lo sposo giura la sposa, cioè d'averla per moglie.* *Comp. Rub. Deut.* 20. Qual'uomo che, giurata la moglie e datole l'anello, e non l'à menata ancora, vada e torni in casa sua *qui desponsavit uxorem* [illegible] *Cron. Morell.* (C) Il dì di S. Lucia la giurò, e di poi la menò a dì 17 di gennaio. *Ott. Com. Inf.* 28. 487. E allora per la parte de' Buondelmonti a compiere del matrimonio [illegible] che fatta la [illegible] per giurarla, e una secondo la costuma fiorentina lo sposo con la sua gente, non [illegible] ma a casa [illegible] *Din. Comp.* 1. 2. Tolse a per moglie, lasciando quella che avea tolta e giurata.

9. † *Atti del riconoscere un principe, affermare e confermare ch'egli ha a reggere; quindi promettergli ubbidienza e fede.* *Sassett. Lett.* 370. [illegible] [illegible] [illegible] per popoli [illegible] giurassero a loro re [illegible] [illegible] stati giurati per re in questi [illegible] [illegible] si giurerà nelle corti [illegible] principe che resse [illegible]

10. *In questo senso può spet. che il not. al § 5.* Giurare [illegible] [T.] *Dav. Tac. Ann.* [illegible] 1. 3. [illegible] corso i Consoli i primi a giurare a Tiberio Cesare fece. *Giambull. St.* 187. [B.] *Ar. Fur.* 44. 67. [illegible] a nuovo principe giurato Non fa [illegible] la maggior fece.

11. *Quindi Giurar nelle mani, o della pers. cui intendesi obbedire, o di chi rappresenti quella.* *Esop. Cod. Fars.* [illegible] 46. *p.* 43. (Gh.) [illegible] l'aquila, con'ebbe ricevuta la signoria, e da le [illegible] visitato come signore, e nelle suo mani giurato fedeltà, avvenne che

12. *Non solo a re o a regina o a repubblica, ma* Giuras[illegible] *obbedienza alle leggi* [illegible] *a comandi anco di chi non governa.* — Giurarsi le leggi, *cioè sommettersi ad esse.* [T.] Giurare lo statuto. — *Fir. Lus. M.* 17. (C) [illegible] in mano della capra, di essere fra loro leali compagni. [T.] Giurare nelle mani di S. Maestà, del governatore, del Gran Maestro, del Vescovo.

In senso più lato questa stessa locuz., accennando a chi ha facoltà di ricevere il giuramento. [Cont.] *Doc. Mil. Gavalb. Arch. St. It. App.* 25. 50. [illegible] Maladusse giurai in mano di [illegible] da [illegible] che non [illegible] vendrei [illegible]

13. *Di pubbl. ufficiale.* *Segr. Fior. Provvis. Fond. Mil.* [illegible] di ufficiali accettare e giurare [illegible] che accettare e giurano [illegible] Dieci [illegible] *E questo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che accetteranno e giureranno [illegible] [Cont.] *Band. Lucc.* 57. Tutti li ufficiali che sono eletti ad officio per questo sei mesi che dèbbono venire, deano avere giurati li detti loro offici e date le loro pagarie sufficienti.

14. *De' congiurati.* *Lucan.* 21. (C) Il duca andò in quello [illegible] ordinando la giura con le città vicine, e giuràro insieme tre grandi principi. *E altrove:* [illegible] sapea [illegible] che giurato aveano.

Col Si. [illegible] *Giamb.* [illegible] 157. I Veneti e tutti gli altri della contrada repentemente insieme si giurièro, e pigliaro l'arme.

In senso più lato. [T.] *Ps.* Que' che lodavano me contro me giuravano.

15. *La proclività a giurare, siccome abuso di cosa sacra, e di per sè sospetta, onde ha effetto contr. al cercato.* [T.] *Pros. Tosc.* 364. Chi giura, è bugiardo. *Pros.* Cavat. Chi sa da uomo che giura, non gli credere niente. — Facile a giurare. *Fratt. Pecc. mort. Man.* Sovente giurare, fa sovente spergiurare. *Cavalc. Pungil. cap.* 8. Dice il proverbio comune: chi spesso giura, spesso si spergiura. [Camp.] *Cr. Giud. A.* XXX. Chi giura ad ingannare, ad inganno si spergiura. *Forse significa:* Anco giurare il vero a fine d'inganno, è spergiuro. [T.] *Ps.* Non giura con frode al suo prossimo. — *S. Bern. Tratt. cosc.* 126. (Gh.) Chi con bugia giura, doppiamente offende la verità [illegible] si perchè prende il nome di Dio in vano, e sì perchè inganna il prossimo. [T.] Giurare invano, e men male che il falso [illegible] Giura il falso, *dicesi, non* Spergiura, *Chi mente per salvare un uomo innocente.* Giura non vero, *Chi giura cosa non vera in tutto o in parte, credendola.* *La forma di* Pejerare, Spergiurare, *ponendo la E per la I, confermerebbe che nella rad. del voc. è il nome di Dio.*

16. *La forma più com. è* Giurare *per la deità o la cosa sacra, o cara come sacra.* [T.] *Cic.* Per Giove e gli Dei penati. *Hor.* Per Osiride sacro.

[Cont.] *Giamb. Arte guerra Veg.* 2. 6. Quando nella milizia si scrivono, giurano per Iddio, e per Cristo, e per lo Spirito Santo, e per la Maestà dello imperadore. — Giurano dunque tutti i cavalieri bontadosamente ogni cosa fare che lo imperadore comanderà, e più che [illegible] per [illegible] valleria e morte non schifera per la Romana Repubblica.

[T.] Giove e gli altre Dei giuravano giuramento solenne per la Furie di Stige, *non tanto perchè secondo i Pagani erano soggetti al Fato essi stessi, e impotenti a salvare gli uomini dalla morte prestabilita, quanto perchè la giustizia della pena come quella del premio è necessità della perfezione divina.* *Mont. Iliad.* 1. 14. v. 328. Giuralo per la sacra onda di Stige.

Col quarto caso, non usit. [T.] [illegible] *Virg.* [illegible] 12. Stige, la cui maestà gli Dei temono di giurare *jurare et fallere numen.* — *Virg.* [illegible] [illegible] [illegible] *Car. En.* 12. Così detto, il terreno e la [illegible] [illegible] squallida ripa e l'atra pece giurando, abbassò il ciglio. V. § 11. — Di Giurare sopra Dio. V. § 23.

17. *A Pagani, i Mani dell'uomo diventavano cosa divina. A meglio ragione lo spirito dell'uomo redento, onde il Cristiano giura per i suoi cari.* *M. V.* [illegible] Giurando nell'anima del detto re di Francia. *In questo senso* [illegible]

E per le anime dei diletti. [T.] *Virg.* Giuro per questo capo mio, per cui già soleva giurare il padre [illegible] promettea a te, [illegible] la vittoria, [illegible] medesimo sarà fermo a tua madre e a quei del tuo sangue. [B.] *Ar. Fur.* 4. 30. Ma la vergogna il cor sì gli trafisse. Che giuro per la vita di Lanfusa. (della pers. più cara, *la madre.*) [T.] Giurare per la vita del figlio. *Virg.* Giuro per i destini d'Enea, e per la sua destra possente. *Non il qui* [illegible] *al* § 5. Per le [illegible] *l'anima e* [illegible] *senziente d'un anima umana.* *D.* 1. 13. Ti giuro che giammai.

18. [T.] *In Virg., Enea nell'Eliso* Giura alla donna infelice, *non solo per gli Dei superni e se c'è cosa*

so erro, ma per [illegible] che egli [illegible] malo nome. L'ombra di Pelicano [illegible] ten esso, che naufragando, quel che più gli pensasse era il pericolo del suo capitano. Altrove Giurasi un patto per la terra, per [illegible], per gli [illegible] Vang. [illegible] per il cielo, giura per il trono di Dio e per Lui che vi siede. E Chi giura per il tempio (V. es. al § 16). E Chi giura sull'altare giura sovr'esso, e su quel che c'è sopra (V. es. del § 3, a tenda sul.

Bocc. g. 2, nov. 9. (C) Io ti giuro per quella salute [illegible] tu donata m'hai.

[T.] D. 1. 16. Per le note Di questa Commedia, lettor, ti giuro, S'elle non sien di lunga grazia vòte, Ch'i' vidi [illegible] una figura Maravigliosa.

19. [illegible] es. di Giurar per qualche cosa [illegible] compr. [illegible] col sott. intendere Giurare [illegible] [T.] [illegible] Car. Long. Sof. [illegible] rando [illegible] Pane e [illegible] sentenziose. [illegible] Nè [illegible] le opere. Tass. Ger. 8. 68. [illegible] non se [illegible] Pucc. 81. [illegible] nome [illegible] fanno [illegible] che si [illegible] rena [illegible] volte il giorno lo giurano quasi per [illegible].

20. [illegible] accoppiamento [illegible] [Camp.] Somm. [illegible] peccano [illegible].

21. [illegible] [T.] [illegible] del nome d'uno, Chi [illegible] testimonio [illegible] giuramento. [illegible] ancora più com. — Giurare nel nome di Gesù Cristo. — D. Conv. [illegible] Lo rege [illegible] e saranno [illegible] tutti quel che giurano [illegible] Bib. Salm. [T.] [illegible]

[illegible] decreto, fede da essere [illegible] della loro verità. [illegible] Nel [illegible] giurare in verba magistri, e [illegible] parola [illegible] tra la gente [illegible] Buon. Pros. Fior. [illegible] Alcuno [illegible] che non avevan giurato in verba [illegible] e Etimologie personif. [illegible] dell'origine di [illegible] voce.

Stor. Pist. [illegible] Pont. 176. (C) Volendo che [illegible] e Senesi e [illegible] altre Terre giurassino ne comandamenti dell'Imperio. Il sen. [illegible] al § 5. G. V. [illegible] 11. 1. Giurassono lo comandamento dell'Imperio.

[T.] Giurare sulla parola ha altro senso. Confermare con giuramento quel ch'altri afferma, credendolo tanto fermam. da poterlo asseverare come di [illegible] coscienza. [illegible] Borgh. [illegible] § 2. Ma per Giurasi sul [illegible] propria vita [illegible] e [illegible] che il giuramento, se non sincero, sia gravemente vendicato.

22. Col A. Nel senso del § 10. G. V. 5. 41. 2. (Man. [illegible] 1218.) [illegible] Fiorentini fecero giurare tutti i contadini a la Signoria del Comune, che prima la maggior parte si teneano alla Signoria de' conti Guidi. M. V. 3. 54. Il quale imperatore [illegible] aveva già cassi i soldati Borgognoni, e fattigli giurare a sè.

[T.] Giurare a ha due sensi [illegible] Giurasi a uno per fargli credere il detto, invocando un'autorità maggiore dell'umana, testimone e vindice. Giurasi a questa autorità come testimone e vindice. Altro è dire [illegible] giuro [illegible] altro Giuro al [illegible] Nel secondo. Ps. [illegible] come giurò al Signore, fece voto al Dio di Giacobbe.

23. [T.] [illegible] che avrebbe a essere [illegible] sequelam [illegible] per cose non lecite. B. [illegible] 7. [illegible] 5. Giuro a Dio se voglio me ne venisse [illegible] E altrove. Giuro a Dio che mai non me ne farà più [illegible].

[T.] Tutt'una voce. Un giuraddio, come il com. Addio. E anche plur. A forza di giuraddii.

Fanf. [illegible] per chiamarsi bestemmia [illegible] come in [illegible] sempl. escl. Ch. [illegible] dir la cosa, ma vuol [illegible] la parola [illegible]

[T.] Fare alla giuraddio. Lo screpante, Braveggiare [illegible].

Giuraddiana. Fanf. Escl. [illegible] di maraviglia. [illegible] giuraddiana, le cose fatte male e per fretta o per poca voglia, o per mancanza di cognizione dell'arte.

Meno trovati Giuraddia e Giuraddini. Fanf. Per non [illegible] giuraddio. A la giuraddia. Lo stesso che A la giuraddiana. — Giuraddia dice la plebe in Livorno. [illegible] forme usate in SPEE e non comp.

[C.] Giure a Bacco. fam. usit. anche fuor di Tosc. e per cel. [illegible]

[T.] In quest'uso fam. ma non grave e talvolta minaccioso, Giuro il cielo e Giuro al cielo. Questo è il senso [illegible] non al modo che negli ant. Forse il Vang. riprende.

[T.] Più sul serio, ma da non ne abusare, Giuro in fede mia. Per la fede che meritano le mie parole e la persona mia. E anco Per la fede religiosa [illegible] la mia. In questo senso [illegible] dicevasi per ell. [illegible] Bocc. g. [illegible] n. 8. (C) [illegible] alla fè di Dio, e anco per ell. Alla

Altra ell. [illegible] [T.] Giuro per la croce di Dio, e [illegible] per la croce [illegible] Per la croce. Bocc. g. 7. n. 8. [illegible] A la croce di Dio, [illegible] costesto non si [illegible] la croce di Dio [illegible] alla [illegible] atto d'Abramo. Alle guagnele giurò, e per [illegible] g. 6. n. [illegible] Alle guagnele, non fu come [illegible] sopra e guagnele.

[T.] [illegible] troppo spesso per mod. di dire, e come riemp. Pros. Fior. [illegible] 102. Giuravi [illegible] far parere che un [illegible] per [illegible], ma [illegible] L. 1. [T.] E così per ell. [illegible]

[T.] Machiav. Leg. e Comm. Giurò sopra Dio e l'anima sua. — Sopra Dio, e in atto semicerimoniale [illegible] sull'anima propria, e [illegible] che Sopra [illegible] Jurate [illegible] salute dell'anima, che ben più che la vita terrena. V. § 16.

24. [illegible] § 1. [T.] Ps. [illegible] giurato e statuito custodire i giudizi della vostra giustizia. E anche qui cade il not. al § 4. — Salv. [illegible] 1. [illegible] 4. [illegible], e altri sim.

[T.] Non solo gli Ebrei giuravano, ma [illegible] Bibb. [illegible] Long. [illegible] Jus da Jovis o Jovis. Ogni giuramento è [illegible] giuramento, perchè egli afferma sempre se stesso. [illegible] il Signore, e verità, e non la [illegible] E. Il Signore ha giurato, nè si pentirà.

[T.] Giura con giuramento, come Vivere vita. Vang. Il giuramento ch'egli ha giurato ad Abramo padre nostro.

25. Altri mod. ell. [T.] Giurerei qualunque giuramento. — Giurerei sull'altare. — [illegible] giurare.

[T.] Di cosa non [illegible] si dubita o vuolsi far dubitare, ma per modestamente o scherzosamente, e [illegible] ironicamente [illegible] Non lo giurerei. E così per mettere altrui al punto. Lo giureresti? — Ariost. [illegible] 2. 5. [illegible] si fida [illegible] senza giurarle, che pregherai per noi altri. Fr. [illegible] sans jurer. — Ve lo credo anche senza giurare, anche senza giuramento.

26. Altre ell. fam. [T.] Modo d'asseverare anche fuori di giuramento proprium. Vi giuro che [illegible] E alla fine della proposizione per rincalzarla. Non ne posso più, ve lo giuro. Ma perchè non si deve abusare del giuramento, neanche di questa forma, che accenna ad esso. Petr. Son. 56. (C) [illegible] crederà, perchè giurando il dica? D. 3. 24. (C) [illegible] Che [illegible] fosse quel medesmo Che vuol provarsi? non altri il ti giura.

Più asseverante. Camp. D. 2. 8. Ed io vi giuro, s'io di sopra vada, Che vostra gente onrata non si sfregia Del pregio della borsa e della spada. [T.] [illegible] come nel Ps. Juravit Dominus [illegible] Ma qui si giura per il bene ecc. dei [illegible] per la fede nella visione beata. Ne' sole familiarm. Hor. Jurat bene solis esse maritis. E. Alessandro re, buon giudice di statue e dipinti, se lo chiamavi a giudicare di versi, giureresti nat. nella grossa aria di Beozia. ma in senso più grave. D. 2. [illegible] Giurato a vista poco lontan aspetto Che tutti [illegible] sopra da [illegible] per [illegible] di [illegible] rossi. E (1) Giurato si saria ch'e' dicesse Ave. L'angelo scolpito [illegible].

27. Altri modi ell. [T.] Vang. Cominciò a scongiurare e giurare. — Giurarono e spergiurarono. — Cecch. Dot. [illegible] Giurano [illegible] le mani e co' piè [illegible] testa.

GIURATAMENTE. [T.] Avv. da GIURATO. Con giuramento. Nel Dig. Jurato [illegible] Fr. [illegible] Pred. G. La pace fu stabilita giuratamente. [T.] Paol. Gioc. [illegible] promettere.

GIURATIVO. [T.] Agg. T. filol. Che esprime giuramento. [T.] Prisc. Avverbi giurativi. Come [illegible] Mehercle [illegible] — Lo Cr. in AMMÈN. Equivalente alla parte [illegible] dei Greci [illegible] — Paronos, [illegible] giurativo.

GIURATO. [T.] Part. pass. di GIURARE. ell. [T.] Cosa [illegible] in modo che l'abbiam [illegible] passo diversi per [illegible] l'osservarla. — Testimonianza giurata. Affermazione. — Deposizione giudiziale giurata.

2. [T.] Per Chi si giura [illegible] non nel [illegible] com. — [illegible] Gl. Dei giurati, [illegible] giurando. Ovid. Fast. [illegible] altrove [illegible] giurati [illegible] 4. 23. Io credetti non meno alli Dii fallire, giurati, che a te. [T.] [illegible] L'onda di Stige, dagli Dei giurata. Stat. La barba giurata.

3. Promesso con giuramento. [T.] Sal. Patto giurato a Giove. [illegible] M. V. [illegible] (C) [illegible] patti giurati, scritti e suggellati per [illegible] confermati. G. V. 11. [illegible] 5. Non guardando a fede promessa e giurata [illegible] [T.] [illegible] Nostri [illegible] sono infami, non osservano la data fede, nè le fatte promesse, nè le giurate convenzioni.

4. Di sposa. V. GIURARE, § 6. Vit. S. [illegible] 2. 2. [illegible] E la vergine [illegible] in questo tempo che sta a giurata e sposata nella propria casa sua, facevasi vestimenti di [illegible]

5. Siccome [illegible] di deponente. Juratus [illegible] Per sanctum juratus dicas. [illegible] Stat. Comp. Pisa. 1. Se alcuno contro la predetta forma giurerà, sia cassato e sia avuto per [illegible] Pungil. 128. (C) [illegible] non [illegible] [T.] Interpreti giurati. [illegible] giurato di [illegible]

[illegible] Alam. [illegible] Un lupo altro [illegible] segue [illegible] la istessa insieme [illegible] eran giurati.

6. [illegible] non [illegible] Part. [illegible] ma come Sost. G. V. 11. 77. 1. (C) Il Duca di Brabante con gli altri collegati e giurati [illegible] sopra [illegible] di legge. [illegible] 8. 19. [illegible] intorno a 100 de' giurati. Stor. Pist. 72. Ebbe [illegible] conte e altri [illegible] della città sua giurati. [illegible] Gamb. Oraz. 100. E tanti [illegible] la [illegible] sua, che quelli dieci che insieme erano giurati.

[T.] Lucan. La mano giurata al ferro [illegible] di patto nel senso del § 3, come La vendetta [illegible] I soccorso giurato. Sal. Guerra.

Fig. Petr. Son. 151. [illegible] Amor, Natura e la [illegible] Alma umile [illegible] son giurati. [Tas. B. [illegible] Oraz. 508. O [illegible] amato da Dio, [illegible] e i venti insieme jurati, per le fanno turbo [illegible] forse Turbo.

7. Nel senso del depon. lat. [T.] Amici giurati. Fratelli giurati, che si vogliono bene come se fossero fratelli. [Cont.] Stat. Cav. S. Stef. 114. Non sia lecito a nostri cavalieri per alcun modo, senza licenza del gran maestro, far di sè omaggio, o divenire uomo ligio, o contrar lega, o farsi come si dice, fratel giurato con persona alcuna.

Giurato nemico, o [illegible] che è o pare irreconciliabile (Man.) Anco fig. [T.] Gelosia e stima sono [illegible] giurato, ma più ancora sincerità e cerimonie.

† Ass. Dolitissimo Dis. Comp. 2. 42. (C) Il maestro [illegible] della [illegible], essendo ito al suo convento, gli disse. Bern. Lett. 75. Man. Quando fu de' Signori, si attenne a [illegible], che fu giurato a Genova [illegible]

8. [T.] Non solum Giurat. giudice, dal part. [illegible] e Giudice giurato, da part. depon., ma Giurati sost., Ch. [illegible], prestato il giuramento di [illegible] secondo [illegible] Tit. de' Giud. [illegible] chiamati dalla legge a giudicare il fatto e la parte che ciascun uomo ci ha presa, senza toccare la questione di diritto. Non è dunque bene il sost. mod. Giur. [illegible] Docum. d'Italia. 1428. Giudici giurati.

[illegible] [T.] Sen. Sen. Carn. 1. 99. Quegli che giureranno, debbono osservare [illegible] breve. E debbono fare scrivere tutti i nomi [illegible] giurati, e possano fare [illegible] del [illegible] la [illegible] arte. Da questo es. [illegible] passaggio al signif. mod. del sost. Giurato.

Tutti coloro che possono essere Giurati nel paese, e i Giurati che giudicano tale o tal causa in atto.] [illegible] S. [illegible] 4. I Giurati che impor[illegible] pene corporali [illegible] assen[illegible] [T.] [illegible] — [illegible] — Sentenza dei [illegible] — Giurati dell'accusa, *che giudicano se ci sia luogo a accusare.*

Sost. [illegible] *L'istituzione giudiziale.* V. anche GIURÌ [illegible]

Camp. [illegible] *Metall.* Agr. 77. Giurati, i quali son [illegible] periti dell'arte de' metalli e di buona fede [illegible] posto secondo la [illegible] grande [illegible] cas[illegible] E. 3. Il maestro de' metalli [illegible] mandava due giurati a vedere [illegible] che [illegible] facea da [illegible] si dava al [illegible] che la riceveva.

[T.] *Per est.* Giurati *d'una mostra d'industria [illegible], chiamati a rendere in coscienza questo [illegible] volta per volta [illegible] d'ufizio.* — Giurati d'onore, *chiamati per comporre [illegible] che [illegible] finire in duello, e quasi se non [illegible] peggio se la pro[illegible] sarebbero essere [illegible] come [illegible] — In questo senso [illegible] Giurato, [illegible] di giurati in un [illegible] d'arti. Istituzione [illegible] ma che [illegible] nel mezzo [illegible] di Francia.*

GIURATORE. [T.] S. m. *Chi giura per uso, spesso abusando del giuramento.* [T.] Macc. Falso giuratore. — Pass. 355. (C) Nel luogo di [illegible] non [illegible] [Camp.] [illegible] *falso.* Bib. Zac. 5. [illegible] ed ogni giuratore simigliantemente [illegible] (*omnis jurans*).

[T.] [illegible] alle donne, di fede a [illegible] i quali, [illegible] essi, [illegible] pronti di giurar fede alla repubblica che [illegible] che [illegible] mettesse sulla [illegible] de' ministri. *Piuttostochè* Giuratori, Giu[illegible]

[T.] Anche Giuratore di libertà, di vendetta, di morte ai tiranni, [illegible]

2. † *Non dell'atto, ma dell'atto,* meglio Giurante. Maestruzz. 2. 16. (C) E [illegible] il giuramento secondo la intenzione del giuratore [illegible]

GIURATORELLO. [T.] V. GIURATORE, § 1.

GIURATORIO. [T.] *Agg. Fatto con giuramento.* T. [illegible] [T.] Cauzione giuratoria. *Giuramento che [illegible] fa l'uomo di rappresentarsi all'autorità quand'occorra, o di restituire cosa che gli è commessa* [illegible] Cauzione giuratoria. — Maestruzz. 2. 43. — [illegible] che la [illegible] della [illegible] ovvero [illegible] falsa [illegible] essere [illegible] a cautela, sarà assoluto [illegible]

2. [illegible] *di giuratore.* (V.) *ha del pesante.* F. [illegible] La parola [illegible] che tanto il greco che [illegible] dire [illegible] serviva anche a medesimo per [illegible] giuratoria. *Ma l'uso non comporterebbe ora bene l'altr' senso,* E. 2. 90. 2. E [illegible] usato per indurre timore, ed ha de' giuratori. F. 1. 143. 2. « Vedi non [illegible] la paro » Questo termine *Vedi* ha [illegible], [illegible] *in fede mia.*

GIURATRICE. S. f. di GIURATORE. (*Fanf.*)

GIURAZIONE. T. S. f. *Giuramento* [illegible] Macc. — [illegible] cap. 8. (Man.) Sono tenuti a [illegible] loro prossimi [illegible] 2. 47. (C) [illegible] giurazione [illegible] E appresso: V. GIURATORE, § 1.

GIURE. S. m. [illegible] GIURA pl. [T.] V. GIUS.

GIURECONSULTISSIMO. [T.] *Sup. di* GIURECONSULTO. [illegible] *espertissimo in quella scienza.* Dav. Scism. 80. (C) [illegible] [T.] [illegible] disertorum [illegible]

GIURECONSULTO e GIURISCONSULTO e † JURISCONSULTO e † JURECONSULTO. [T.] S. m. *Che ha la scienza del diritto e sa applicarne le norme seguendo [illegible] a procedere secondo quelle.* [illegible] Hor. [illegible] Consultus juris, et actor Caussarum mediocris, abest virtute diserti Messalae, nec scit quantum Cascellius Aulus, Sed tamen in pretio est. *Suona al giureconsulto essere dotto ed esperto, non eloquente, ma la sapienza del linguaggio gli è parte essenziale di scienza.* — *Può stare questa a modo d'agg.* [illegible] Giureconsultissimo. [illegible] *La forma più com. è* [illegible] *e più che più [illegible] perchè [illegible] Consultato in cose di diritto in quanto [illegible] degno d'essere consultato. [illegible] il Giureconsulto non aver mai trattato cause e può meritar questo nome per dottrina [illegible] abbia in [illegible] parte [illegible] purchè [illegible]* — Red. Annot. Ditir. 147. [illegible] giureconsulto Salviati [illegible] 1. 343. [illegible] nel parlare di questo [illegible], la parola [illegible] Pros. [illegible] giurisprudenza e gravissimi e dottissimi giureconsulti. Fr. Giord. Pred. R. Quest' [illegible] tutti i giureconsulti e altresì tutti [illegible] civiltà. Gior. Sen. 1. 21. [illegible] molti jurisconsulti. E 2. 66. Jurisconsulto famoso.

GIURÌ. [T.] S. m. [Cam.] *Tribunale di giudici tratti a sorte da certa condizione di persone e possono dalle parti rendersene [illegible], [illegible] che non [illegible] fiducia, [illegible] un certo numero [illegible] non [illegible] E tribunale non permanente [illegible] Giudica del solo fatto, non avendo [illegible] applicar [illegible] legge [illegible] che è riservato ai magistrati permanenti. [illegible] secondo [illegible] che fanno nell'animo suo gli elementi [illegible] esprimendo il suo sentimento con un Sì o un No, senza motivare [illegible] Il giurì [illegible] nel [illegible] europeo ha [illegible] nelle materie penali [illegible] questioni di mero fatto in materia civile.* T. *Meglio che questa forma [illegible] dire [illegible]* Istituzione dei Giurati [illegible]

GIURIDICAMENTE e † JURIDICAMENTE. [T.] *Avv. Da* GIURIDICO.

Nel senso prim. Gal. Ital. mot. 511. (C) Questa ragione [illegible] pareva [illegible] potere assegnare [illegible] Zibald. Andr. (C) [illegible] giuridicamente [illegible] alla [illegible] [T.] [illegible] procedere, essere condannato. Stat. Cam. Lucc. Condannazione non giuridicamente fatta, [illegible] per condannato [illegible]

2. *Nel senso del diritto, più in gen.* Tratt. Gov. fam. 113. (C) [illegible] tutti quegli ai quali, secondo divina legge [illegible], come sono [illegible] essere [illegible] giuridicamente comandare [illegible] E 111. [illegible] sono [illegible] che possono giuridicamente dominare [illegible] Varch. Stor. 16. 617. De' padroni [illegible] già stato giuridicamente investito. Borgh. Col. Rom. 432. [illegible] capo si [illegible] giuridicamente. [T.] Cosa che giuridicamente appartiene a

3. *In senso ancora più esteso.* [T.] Esistere giuridicamente. Stato e Chiesa [illegible] giuridicamente. — [illegible] e giuridicamente [illegible] Giuridico *concerne la potestà [illegible], ed è improprio [illegible]*

† GIURIDICIALE. [T.] *Agg.* T. d'erud. rett. [T.] *Che [illegible] giudiziale, della qualità del fatto.* Cic. [illegible] *qualità giuridiciale o questione, quel che l'Aut. ad Herenn. chiamato* [illegible] Rett. Cic. Questa constituzione del genere pare a noi che abbia due parti, giuridiciale e negoziale. Giuridiciale è quella nella quale si [illegible] la natura [illegible] la ragione di merito e di pena. — [illegible], *ma ha senso distinto dagli altri anal.*

GIURIDICITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* GIURIDICO. *Qualità [illegible] non propriamente alla questione [illegible] alla legge in gen., ma alle forme del giudizio, quale è inteso e applicato in [illegible]. Differisce dunque da Giustizia e da Legalità, e però nel ling. scientif. può qualche rara volta cadere.*

GIURIDICO e † JURIDICO. [T.] *Agg. Che concerne il modo di procedere in giustizia.* [T.] [illegible] Le azioni [illegible] sono [illegible] ridotte in forme e [illegible] leggi. — Allegazioni giuridiche. — Titolo giuridico. — Presentare [illegible] un atto giuridico, un documento giuridico. *Può non essere l'uno originale e copia l'altra.* — [illegible] — Forme. Tasc. Lett. 482. [illegible] Forme giuridiche di [illegible] questo uso non potrebbe aspettare. [T.] [illegible] Effetti giuridici. — Conseguenze [illegible] giuridica. — Anno giuridico. *Quel corso di undici mesi da cui [illegible] l'annata [illegible] dall'Anno [illegible] può essere [illegible] dal* [illegible] Tempo giuridico, *non feriato* [illegible] Segr. Fior. 3. [illegible] aver [illegible] giuridico [illegible] nel plur. [illegible] Storie. 111. Mandò per [illegible] Stat. Sen. [illegible] 11. [illegible] fosse [illegible] fosse il tempo giuridico e [illegible] si tenesse ragione.

2. *Rem. com.* [T.] [illegible] giuridico e [illegible] Nell'aspetto giuridico. [illegible] la lena [illegible] — [illegible] — [illegible] *come è trattata [illegible] e praticamente la giustizia.* Coscienza [illegible] giuridica.

3. *Segnatam.* [illegible] [T.] [illegible] *che neppure non sente la [illegible] quanto la [illegible] le [illegible], [illegible] possono non avere del [illegible]* — [illegible] *che deve avere nel genere [illegible] dipende da [illegible] ancora più generale.* Le norme giuridiche sono [illegible] delle [illegible] la parte si fa maggiore del tutto. — Guicc. Stor. lib. 20. 151. (C) Non si [illegible] che secondo i termini [illegible] non fosse devoluta alla Sedia apostolica. [T.] Dottrina giuridica, *teorica più che pratica.* — [illegible] giuridica, più teorica ancora, *se non s'intende d'una o altra [illegible] a sostenere l'assunto; e allora sarebbe più pr.* [illegible] o Argomento giuridico. — Scienza giuridica, *che comprende tutto il diritto.* Scienze giuridiche, *in cui questa scienza si parte, e [illegible] le economiche e molte [illegible] e altre.* Studi giuridici; *segnatam. i richiesti al ministero d'avvocato o di giudice.*

4. *Del diritto e del dovere.* [T.] *In senso gen.* Il [illegible] naturale [illegible], distinguonsi, [illegible] facoltà [illegible], ossia [illegible] della legge [illegible] E [illegible] essere [illegible] diritto [illegible] nel [illegible] stretti [illegible] della società [illegible] giuridico [illegible] obbligazioni [illegible] diritto che [illegible] gli altri [illegible] diritti e le obbligazioni che tra loro [illegible] giuridico. [illegible] Il dovere giuridico [illegible] la [illegible] a [illegible] è quel dovere [illegible] al [illegible] potestà giudiziaria [illegible] 7. [illegible] giuridica non [illegible] diritti giuridici, ma [illegible] essere il fondamento di questi [illegible] giuridici, [illegible] *che derivano da una legge [illegible] la cui [illegible] giuridicamente. Nel sing. può avere senso [illegible] più gen. [illegible]* — Guicc. Stor. lib. 11. (C) Non conveniva perciò Cesare di investirnelo, o di dargli nome di Duca, o alcun titolo giuridico. [T.] *Qui in senso più spec. che il not. nel § 1.*

Cosa conforme al diritto. Borgh. Col. Milit. 454. (C) È stato sempre, ed [illegible] tempo tenuto vero ed [illegible], che [illegible] si è creduto esser vero [illegible] Imperadore senza il nome di Cesare. (*Questo* [illegible] *giuridico pare fosse dal Borgh. trattato come nome*.)

5. [illegible] [T.] Ente giuridico, *ente morale che ha [illegible] diritti.* La persona giuridica è [illegible] *ma l'individuo [illegible] presentare un ente giuridico,* e [illegible] persona giuridica [illegible] *difende [illegible] diritti de' singoli.* La persona giuridica [illegible] legge [illegible] se non in quanti [illegible] nove non offende le [illegible] in modo da minacciare la vita di quel collegio o ente giuridico che è

l'intera società. I formarsi in enti morali è conseguenza diretta che ha libertà morale, che alla sociale è [illegible] fondamento. Quando dunque i governanti dicono di voler togliere la personalità giuridica, perchè hanno dato essi l'esistenza giuridica, [illegible] il comunismo e il panteismo per legittimare una sterminata tirannide.

[T.] Vita giuridica dell'individuo, dell'ente morale, della nazione, dell'umana società.

6. *In pers. in senso più angusto.* [T.] *Plin.* Consesso giuridico della provincia. — Congresso giuridico [illegible], *che trattano bene o male di cose giuridiche.*

† Persona giuridica, singola, *Che ha le condizioni dalla legge a certi atti richieste. Stat. Merc.* 7. (Fanf.) [illegible] deleghi a [illegible] il [illegible] di non approvare a tale esercizio se non persone idonee [illegible] e di buona fama.

† GIURIDIZIONALE. [T.] † V. GIURISDIZIONALE.

† GIURIDIZIONE. [T.] *Giurisdizione* (V.). *D. Conv.* 162. (C) *Albert.* 44. *Pass.* 121. [T.] *M. V.* 6, 64. = *G. V.* 10. 9. 3. (C) *Bern. Orl.* 1. 4. 21. *Sassett. Lett.* 63. (Man.)

GIURIO. [T.] *S. m. Frequent. dell'atto di giurare. Il giurare a ogni poco, e per poco. Fam., come appar. dal es.* [Tigr.] *Cant. Pop. tosc.* Quanti giuri e quanti giuramenti Che facesti per me, u[illegible] spietato!

GIURISCONSULTO. [T.] *Giureconsulto* (V.). *Salvin. Disc.* 1. 343. (C) *E Pros. Tosc.* 1. 401.

GIURISDIZIONALE e † GIURIDIZIONALE. [T.] *Agg. Concernente la giurisdizione o le giurisdizioni.* *Gi. Com. Purg.* 20. 306. (C) Non avendo [illegible] de'[illegible] giurisdizionale. [T.] [illegible] giurisdizionali, dei re di Sicilia. *P*[illegible] *della Chiesa siciliana.* — Questioni giurisdizionali.

[illegible] giurisdizionali.

GIURISDIZIONE e † GIURIDIZIONE e † JURISDIZIONE e † GIUDIZIONE. [T.] *S. f.* [Cam.] *Potestà legittima di giudicare e far eseguire i giudicati.* — *Lat. aur. Jurisdictio, da Jus dicere.* [T.] Giurisdizione civile, criminale, ordinaria, straordinaria, contenziosa. *E perchè Giudicare comprende non solo gli atti forensi, ma anche nel senso soc. e ecclesiastico il [illegible] d'autorità al quale debbono sottostare, dalla parte degli altri, un effetto Giurisdizione [illegible], e ne comprende [illegible] per inferiori al Dominio, e denota il limite del potere secondo la materia, il luogo, le persone relative.*

2. *Segnatam. giudiciale. Albert.* 44. (C) La vendetta [illegible] *Pena, nel senso mod.*) pertiene a solo Dio, [illegible] che ha potestà [illegible] *Vit. S. Ger.* 95. [illegible] signora che v'era più presso che avesse giurisdizione di sangue. [T.] [illegible] [illegible] concedette giurisdizione libera, senza appello a se. — Giurisdizione civile, militare. — Giurisdizione dei tribunali militari, dei tribunali ordinarii.

3. *Can. Nel diritto canonico in gen. Potestà legittima di fare ciò che può giovare al buon reggimento della Chiesa, e si distingue dalla potestà dell'Ordine, la quale concerne solo le cose alla cui amministrazione è necessario il sacramento dell'Ordine.* Nel sommo Pontefice è maggiore la potestà di giurisdizione; la potestà dell'Ordine è uguale a [illegible] quella degli altri vescovi. [T.] Giurisdizione [illegible] esercitata sino a tre [illegible]. — *Pass.* 121. (C) Conviene che sia proprio prete, e che abbia podestà e giurisdizione sopra colui che egli ha a sciogliere e legare. [T.] Giurisdizione vescovile. — Ab[illegible] con giurisdizioni vescovili. — Giurisdizione metropolitana. — Seminarii posti sotto la piena giurisdizione de' vescovi. — Giurisdizione matrimoniale. — Bolla di giurisdizione.

4. *Senso polit. e quindi amministrativo. Della potenza in gen. e dell'autorità.* [T.] *Cic.* Sotto la vostra giurisdizione e potestà metteste le città, le provincie e le nazioni. = *G. V.* 10. 9. 3. (C) Che, per le loro sètte..., fosse avvilita la loro giurisdizione. *Bern. Orl.* 1. 4. 21. [illegible] *la [illegible] Bordeaux* e Rossiglione. Anche sia della [illegible] giurisdizione.

[T.] Paesi posti nella giurisdizione di quella provincia.

[T.] *Legg. Tosc.* [illegible] 350. Quando alcuno cui[illegible] [illegible] della vostra giurisdizione [illegible] [illegible] le [illegible] mettere ne' [illegible] a rammentare, è obbligato...

5. *Degli Atti, cioè de' singoli esercizi del diritto di giurisdizione.* [T.] *M. V.* 1. 4. 1. Comune ed [illegible] abbia in Agobbio ogni onore e ogni giurisdizione che da quinci addietro avere vi solea, e maggiore. — *F.* 9. 98. (C) Diè il re d'Inghilterra e sue rede e successori liberamente avere tutti gli omaggi, obbedienze, sovranitadi, [illegible] diritti [illegible] tutte giurisdizioni e alte e basse. [T.] Le giurisdizioni d'un castello.

In questo senso, non nel rel. propriam. Car. Lett. 1. 137. (Man.) La cura che io tengo della [illegible], m'obbliga per coscienza a ricercare e ricuperare le sue giurisdizioni.

6. *La regione entro cui la giurisdizione s'esercita, e il luogo nel quale.* [T.] *Tert.* [illegible], il *luogo; come* [illegible], [illegible] *Iser.* [illegible] Lungi la sua giurisdizione. — *Del territorio. M. V.* (C) [illegible] delle giurisdizioni del reame. [T.] Signoreggiare varie giurisdizioni. *Plin.* Le giurisdizioni mediterranee. — Paesi posti nella giurisdizione di quelle provincie.

7. *Gradi e Limiti.* [T.] Gradi di giurisdizione. *I tribunali per cui può la causa medesima [illegible] passare, per essere giudicata.* — Varie giurisdizioni de' tribunali. — Persona, Cosa, che è fuor della vostra giurisdizione. *Sen.* Questa è mia giurisdizione. *Potrebbesi per più [illegible] ma [illegible] secondo* [illegible] *della lingua e dell'umano giudizio* [illegible] questa testa, questa carta, [illegible], [illegible] come giurisdizione vostra.

[T.] [illegible]

8. *Per estens.* [T.] Giurisdizione del parlamento, de' senato in certe cause.

[T.] Delle scuole. — Delle autorità scolastiche.

9. *Potestà famigliare. Bocc. Nov.* 18. 4. (C) E, benchè sotto la sua custodia e giurisdizione l'avesse fossero, nondimeno, come sue donne, e maggiori, le onorava.

10. [illegible] *o non. Sassett. Lett.* 63. (Man.) Se quei vostri [illegible] v'ha avessono più quella cagna che [illegible] da voi, e che voi ci avesle su giurisdizione alcuna.

11. *Fig., nel serio. Dant. Conv.* 162. (C) Se prendere volemo la natura universale di tutto, tanto ha giurisdizione, quanto tutto il mondo, [illegible] e [illegible] terra si stende. [T.] La giurisdizione d'una scienza. Le giurisdizioni de' [illegible] [illegible].

12. *Mod. com. a parecchi de' sensi not.* — *Agg.* [T.] Giurisdizione [illegible]. — Ecclesiastica. — Laicale. — Più o meno piena. *V. altri agg. nel* § 1. — Non hanno alcuna o poca giurisdizione.

13. *Verb.* [T.] Distendere la giurisdizione. — Giurisdizione attribuitagli, datagli, in questi termini di paese. — Gli spetta la giurisdizione. — Oltrepassare i confini della... — Quest'atto trascende la sua giurisdizione. (C) Quest'uomo trascende la propria giurisdizione. — Sottrarre alla giurisdizione del potere [illegible] [illegible] Avere la giurisdizione. [Cont.] *Sta. Merc. Siena.* 1. 14. A[illegible] gli ufficiali della [illegible] giurisdizione delle questioni [illegible] che saranno mosse avanti a loro, e [illegible] a [illegible] debbiano procedere con sentenze pronunziare, e diffinire. *Cron.* [illegible] [illegible] procuravano avere i Pistolesi dalla loro parte, i quali avevano data giurisdizione a' Fiorentini, che v'[illegible] potestà e [illegible].

[T.] [illegible] d'esercitare la giurisdizione. — Allargare [illegible] Intromettere. — Cessano le giurisdizioni dei tribunali [illegible].

[T.] [illegible] le giurisdizioni, *questo è de' limiti della [illegible] e [illegible] regione.*

14. *Appartenenza di parte.* [T.] Materia di sua giurisdizione. — Questa cosa e questa persona è della vostra giurisdizione. *Determina più che* [illegible] [illegible] — [illegible] *che chi parla abbia una giurisdizione, o creda d'averla.* Non è di mia; *ch'egli non sente d'averne veruna. E quindi il secondo modo può usarsi* [illegible] *per autorità o potestà in gen.* — [illegible] giurisdizione ecclesiastica. — Città di sua giurisdizione.

[T.] *Coll'In dice più chiaro e [illegible] e più propriam. accenna al luogo.* È nella sua giurisdizione, *detto di pers. e più [illegible] che dire* Della. — Avere giurisdizione [illegible].

[T.] Avere giurisdizione in alcuna cosa *vale Averci su potestà, ragione, autorità. Sopra dice ancora più.* [illegible] giurisdizione sopra [illegible] [illegible] — [illegible] *Maestruzz.* 2. 9. 6. (C) [illegible] [illegible] se non è soggetto a sua giurisdizione. [T.] Materie sottoposte alla giurisdizione ecclesiastica, se la potestà civile vi s'immischia, perde, anzichè acquistare autorità, perchè mette in chiaro la propria impotenza.

[T.] [illegible], *direbbesi più di pers. che di materie e in senso grave.*

[T.] [illegible] giurisdizione tra [illegible].

GIURISPERITISSIMO. [T.] *Sup. di* GIURISPERITO (V.).

GIURISPERITO e † JURISPERITO. [T.] *S. m., e quindi Agg. Perito, segnatam. nella pratica, del diritto. Men com. di Giureconsulto. Ma un professore di diritto non pratico delle cose forensi può essere dotto Giureconsulto, e può essere perizia dell'interpretare e applicare le leggi senza quel sapere [illegible] che al Giureconsulto è proprio. Giurisprudente è ancora men usit., ma può servire a denotare la pers. che insegna o professa giurisprudenza [illegible].* [T.] *Cic.* [illegible] *F.* Jure peritus. *Onde potrebbesi* [illegible] Giurisperitissimo, *segnatam. per cel. Ged.* [illegible] dei giurisperiti. — *Buon. Fier.* 3. 4. 9. (C) Ad uno jurisperito lasciava un [illegible].

GIURISPRUDENTE. [T.] *S. m. piuttosto che Agg., contuttochè venga dall'Agg. Chi sa di giurisprudenza, massime pratico [illegible].* [illegible] *anco* GIURISPERITO. *L'ha un fr. il Regnard.* — *Salvin. Disc.* 1. 234. (C) Ha ella ancora suoi termini [illegible] casi, e i suoi savii e giurisprudenti, per così dire, della coscienza. *Qui per estens.*

GIURISPRUDENZA. [T.] *S. f.* [T.] *Ulp.* Giurisprudenza è cognizione di divine e umane cose, scienza di quel ch'è giusto o ingiusto. *Il Vico Jus da Jove, e il vero diritto è cosa rel.; e il Patriziato rom. e il [illegible] tenevano il privilegio del diritto canonico, e [illegible] fanno [illegible] della testimonianza e [illegible] e [illegible] nella colpa la pena. Chiamandola Prudenza i Rom.* [illegible] *comprendevano e il vedere* (cioè il sapere), *e il prevedere* (cioè il cavere, onde cautela), *e il provvedere, cioè la pratica accompagnata da affetto. Ma taluni che professano* Giurisprudenza *pare non rammentino che il* Cavere, *onde fecesi* Calterito *e poi* Scaltro; *e farebbero credere a un'etimologia da Menagio, che* Jurisp. *venga da* Jure *ago. Sulpic.* Jurisprudentia [illegible] *Salvin. Disc.* 1. 251. (C) Se si dice [illegible] che l'essere [illegible] la Giurisprudenza *notizia delle divine cose e delle umane* non vuol dire che sia una scienza universale [illegible].

2. *Della scienza.* [T.] Insegnare giurisprudenza. — Dottore in [illegible]. — Studii di [illegible]. — Termine di [illegible].

3. *Materia.* [T.] Giurisprudenza canonica, civile, criminale. — Giurisprudenza forense. — Giurisprudenza amministrativa; militare; feudale, beneficiaria. — Penale. — Commerciale. — Giurisprudenza dottrinale.

4. *Il complesso dei principii di legge ai quali s'attiene una nazione e i suoi magistrati, o un tribunale ciò o [illegible] in [illegible] tale materia. Della nazione. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 301. — Dell'impero romano [illegible] la giurisprudenza romana [illegible], per così dire [illegible]. *E appresso:* I [illegible] della romana giurisprudenza. *E Disc.* 1. 183. Pochi sono quelli che attingono dal fonte della romana giurisprudenza [illegible]. [T.] Giurisprudenza francese, [illegible] — Principio non ammesso dalla nostra giurisprudenza.

5. *Senso più spec.* [T.] Giurisprudenza seguita da varii tribunali. — Giurisprudenza de' tribunali. — Giurisprudenza della Camera.

[T.] Giurisprudenza dei giudicati.

6. *Modi com. a parecchi dei sensi not.* [T.] Stabilire una nuova giurisprudenza. — [illegible] giurisprudenza. — [illegible] — Giurisprudenza [illegible] — Costante [illegible] — Varietà di giurisprudenza.

GIURISTA e † JURISTA. [T.] *S. m. Che professa il diritto in iscienza e nella pratica.*

Segnatam. nella scienza. [M. F.] *Lap. Castegl.* 19. Natura e ragione [illegible] chiamano ragione delle genti. [illegible] *Petr.* [illegible] 7. [illegible] giuristi chiamare [illegible] *tradizione*) regola delle interpretazioni. — *Franc. Barb.* 19. 1. (C) [illegible] la jurisdizione [illegible] Trattato del governar che fa justizia.

Segnatam. della pratica. Tes. Br. [illegible] 3. 19. (C) [illegible] la [illegible] della lingua. *Bui. Inf.* 13. 1. Pier delle Vigne [illegible] [illegible] giurista. *Franc. Barb.* 292. 1. consiglio al giurista non fare [illegible] allegazione. [T.] *Appare di qui che il* Giurista *può essere più e men del* Giureconsulto, *nel senso prat. può suonare dispr.;*

ma nel teorico, che ragiona dei generali principii, meglio direbbesi Giurista *che* Giureconsulto.

† **GIURISTA.** [T.] *Agg. Aff. a* Giurista. G. V. 9. 32. 1. (C) Per più ragioni giuriste, al legale di [illegible] altre. (Questo femm., *se non è err., proverebbe che* Artista *femm. e altre simili non è barb.*

† **GIURISTICO.** [T.] *Agg. In senso aff. a* Giuridico. *Ma nell'es. pare di biasimo, e come parodia di tal senso potrebbe correre.* Bart. Stor. Ingh. 3. 18. Manda il prima [illegible] con aiuti stranieri, e con [illegible] istituti giuristici [illegible] angusti.

† **GIURIZIONE.** [T.] S. f. *Nel senso psicol. di* Giurisdizione. [illegible] M. V. 9. 98. (C)

† **GIURMA.** [T.] S. f. Ciurma. *Della gente di mare.* [Camp.] *Ist. maritt. ant.*

GIURO. [T.] S. m. *Per* Giuramento *vive in Tosc. non nel senso rel. e giudiz., ma segnatam. nel modo* Far giuro, *modo quasi superb. per proporre a se fermamente. L'uomo fa giuro piuttosto che a [illegible] o [illegible] verso se stesso.* [T.] Se ne posso uscire, fo giuro di non ci aver più che fare.

2. *Ma nel senso, si capisce, può prendere il senso gen. di* Giuramento, *sennonchè [illegible] meno, onde riman[illegible] nel seg.* Fir. [illegible] 212. (C) E con molti giuri e sacramenti raffermando que' suoi minacci, se n'andò a suo viaggio. Lasc. Gelos. 4. 12. Ma per lo [illegible] che fo giuro d'assassino che qualcuno se ne pentirà.

3. *Non di minaccia.* [Val.] Fortig. Ricciard. 26. 43. Ed egli [illegible] fa giuro e dà parola Di purgar tutta la passata accia. [Pors.] Cuff. Cal. [illegible] non [illegible], donne, a [illegible] giuro. Fir. As. 213. (C) Ma poco profittavano le sue parole e i suoi giuri.

[illegible] Rim. nella Tav. Barb. alla voce Invio. A te m'arrendo, a te faccio giuro, Amor divino.

[illegible] Men. com. [Tav.] Guid. Rim. d'am. Parole fermate co' giuri [illegible] Fir. Trin. [illegible] giurerebbe, ch'e' fusse un altro Iuda [illegible]

4. [illegible] Giuri di marinari (*che non sogliono essere mantenuti*). Onde, quando non credesi ai giuramenti di qualcuno, suol dirsi: Son giuri di marinari; perchè i marinari in tempi di burrasca giurano di non voler più tornare al mare, e poi ci tornano.

GIUS *e* **IUS** *e* **GIURE** *e* † **IURE** *e plur.* † **IURA.** [T.] S. m. *Dritto. Lat. aureo* Ius. *Com. fra noi per* Diritto *e come dottrina, e come facoltà e titolo e come esercizio della facoltà, comunem. ne' modi seg.* Segner. Mann. Sett. 1. 4. (C) Scienza di giure civile [illegible] F. Vor. 25. 1. [T.] Hor. [illegible] — Conoscere il gius, scienza di [illegible] Trattato di gius naturale, Professore di gius comune [illegible] — Gius privato, Gius pubblico, [illegible] — Gius [illegible] *nel senso crud. degli ant. Rom., sarebbe più chiaro che* Di[illegible] [illegible] *solenne direbbe da giuristi il* Gius comune comune. — Giusdicente *leggesi ne'* Di[illegible] *del [illegible], e non è voce in tutto morta.* [illegible]

Pronunziasi e colla I e colla G, ma gioverebbe tenere la forma più com. alle voci della stessa famiglia [illegible] più che diciamo Giurisp., non *[illegible] sebbene* Iurisperito (V.) *il* Buonarr. *pare che [illegible]*

Della scienza parlando, se non è col [illegible] come quando diciamo [illegible] Dottore in utroque iure. [illegible] Dav. Scism. 16. (C) [illegible] mandare al papa Stefano Gardinero, [illegible] in giure. Borgh. Col. Rom. 374. La [illegible] Dav. Scism. 39. Sentenza essere Arrigo, per giure divino, forzato a [illegible] Caterina, e poter prendere altra moglie. E 42.

† Plur. D. Par. 11. (C) Chi dietro a jura, e chi ad aforismi Sen giva, chi seguendo sacerdozio.

[illegible] *jus, dicesi in lat. per lo più anche per [illegible] La gente civile, lo stretto diritto, che [illegible] e temperamenti, ne larghe interpretazioni.*

[T.] *Non del diritto in gen., ma d'alcune sue parti [illegible] da [illegible]* Gius di vita e di morte. Vit. Pitt. 53. Mantenere il jus della guerra.

[illegible] Car. Lett. 2. 16. (C) Non mi potrebbe [illegible] di quel che m'avesse concesso [illegible] *Forma lat.*

[illegible] Lett. 59. (C) Perchè si dà loro questo jus, che già secondo i miei avversarii essi avevano?

[T.] (Quello che è com. Ius in spe, *forse, piuttosto che* Diritto in isperanza, *direbbesi* Gius.

[Camp.] Borgh. Selv. Tert. 124. Essendo jus e podestà naturale di ciascheduno, l'onorare chi si reputa d'onor degno. (*Qui pare che comprenda e il dovere e il diritto.*)

† **GIUSAFFA.** [T.] V. Giosafat.

† **GIUSARMA.** S. f. *Arma antica, che, secondo alcuni, era una sorta di scure. V. il Du-Fresne alla voce* Gisarma. Franc. Sacch. Rim. 40. (C) Arma, giusarma ciascun seco reca. [Camp.] Arr. Casil. [illegible] 24. Popolo ben armato e con molte giusarme. Apol. [illegible] 24. Mise mano ad una giusarma che li pendea dall'arcione, la quale era molto di buona guisa. [T.] *Pare più pesante delle armi da portarsi addosso e da maneggiarsi.*

GIUSDICENTE. [T.] *Part. pres. comp. del lat. aureo* Ius dicere, *ma a noi agg., e quindi sost.* Giudice in atto, *ma non ha tutti i sensi di questa voce.* V. Gius. [Cont.] Cart. Att. ined. q. 1. 401. Gli altri delitti si dovessero punire dal giusdicente di quel castello secondo le legge, perchè con questa dichiarazione [illegible] che si contravvenissero [illegible] detto castello si dovessero conoscere dagli [illegible] di Siena.

GIUSEPPE. [T.] *Nome pr. che trova luogo in alcune locuz. com., e ha le usate com.*

[T.] *Il fig. mal. di Giacobbe vogliamo chiamare* Giuseppe. — Il Canale detto di Giuseppe, *del Nilo, nel medio Egitto, corre parallelo, e quindi si parte in canali minori.* — *Gli Israeliti vogliono chiamarlo* Josef. Omel. S. Greg. Giusef. [illegible] 1. 20. Giuseppo e Giuseppe. Vit. SS. Pad. 2. 139. — Atti Ap. 7. Gioseppo. *Nel Ven.* Iseppo.

[T.] *La Sposa di M. V., a noi* Giuseppe *è in modo pieno un bel vecchio sereno e semplice.* Pare un San Giuseppe. — E. San Giuseppe è invocato per ottenere la grazia d'una buona morte.

[G. M.] Mazza di san Giuseppe. *Una pianta che fa un fiore rosso, così detta perchè il Santo suol dipingersi con un ramo di essa in una mano.*

[T.] Congregazione de' Preti di San Giuseppe, *fondata nel 1620 a Roma, altra di preti col medesimo titolo in Francia.* — Suore spedaliere di San Giuseppe, *in Francia nel 1640.* — Suore di San Giuseppe, *Congregazione fondata in Francia nel 1650.*

[T.] *Dal dimin. it.* Giuseppe, *il fem. a noi fa* Giuseppina, *ne l'era di Luigi Napoleone è da dire al modo fr.* Giuseffina. — La Geppa, *nome com. di donna volgare. E varii gli accorc. del nome e masc. e fem.*

[T.] *Dall'imp.* Giuseppe II *d'Austria,* Giuseppine *segnatam. le cose che fanno de' giurisdizionalismo troppo imperioso, quasichè ci fosse bisogno anche di questo, [illegible] tra Austria e Russia e non le annunziasse assai la Polonia divorata.* — Federico II dava titolo di Mio cugino sagrestano, a Giuseppe II.

[T.] Giuseppini, *piuttosto che* Giosefisti, *sarebbe da intitolarsi quella setta Valdese che non riconoscevano altro matrimonio che di spirito, senza provvedere alla generazione.* — Giuseppisti, *i partigiani in Ispagna del fratello di Napoleone, Giuseppe.*

[T.] *Lo storico delle Antichità giudaiche sarà meglio distinto col nome di* Gioseffo.

GIUSEPPINO. [T.] Agg. V. Giuseppe.

GIUSEPPISTA. [T.] Agg. V. Giuseppe.

† **GIUSO.** Avv. *Lo stesso che* Giù. (V.) Jusum, *anco in Lat.*

GIUSPATRONATO *e* **IUSPATRONATO** *e* † **GIUSPADRONATO** *e* † **IUSPADRONATO,** *meglio colla* T, *che rammenta* Patrono *anziché* Padrone. [T.] Leg. S. m. comp. *Ragione che si ha sopra i benefizi ecclesiastici. Diritto di poterli conferire.* Varch. Stor. [illegible] Bemb. Lett. 5. n. 222. Acciò che la bisogna del juspatronato che desiderate d'erigere venga a fine. E 124. Io vi mando la scrittura sopra il vostro juspadronato. Mons. Annot. Chiesa di juspadronato di sua. [Tor.] Targ. Tozz. G. Nat. Aggrandim. 3. 84. Gli fu dal Granduca concesso l'juspatronato della Pieve di S. Giovanni in Petrojo di Mugello. E appresso: Esso carattere D. Luigi [illegible] al granduca Cosimo II ogni ragione che potesse avere sul juspatronato dello spedale di S. Maria Nuova.

† **GIUSQUESITO** *e* † **IUSQUESITO.** [T.] V. Gius.

GIUSQUIAMO. S. m. Gr. [illegible] (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della Pentandria monoginia del sistema di Linneo. La specie più nota e più importante di questo genere è il* Giusquiamo nero (Hyosciamus niger L.) *volgarmente detto* Fava [illegible], Erba da maghe, Dente cavallino, Fava porcina, *ecc. [illegible] sui ruderi e specialmente nelle vie, negli orti e in vicinanza delle case. Tutte le sue parti [illegible] anche esalano un odore grave e nauseante e posseggono proprietà narcotiche assai valide. Il preparato più in uso è l'estratto, il quale può adoperarsi e amministrarsi riesce di grande vantaggio per calmare i tumulti nervosi e rinvigorire il sonno. Se ne conosce un'altra specie detta* Giusquiamo bianco (Hyosciamus albus L.), *probabilmente fornita delle stesse proprietà.* Hyoscyamus, *in Plin.,* Iosquiamus, *in Veget.* — Pallad. [illegible] 37. (C) L'orto sarte minato col sugo del giusquiamo, se si sparge sopra [illegible]

[S.] Estratto, Pomata, Empiastro, Olio di giusquiamo. *Sono preparati medicinali di uso non infrequente. L'olio non è proprio un prodotto o succo del giusquiamo ottenuto colla spremitura, ma è olio di oliva in cui si fece digerire il giusquiamo a caldo.*

GIUSTA *e* † **GIUSTO.** [T.] *Prep. Dal lat. aureo* Iuxta, *e ha il senso di* Presso, *nel seg. antiqu.* † Cor. Mon. 40. Man. [illegible] che [illegible] giusta [illegible] ritribuirà [illegible] *forse* premio. [illegible] *a essere retribuiti* della vostra pazienza.

2. *Ma l'uso il com. è l'aff. a* Secondo, *sennonchè, [illegible]* Secondo *è più pr. [illegible] di relazione più prossima, giacchè può seguirsi assai da lontano. E però [illegible] anche azione più pronta e volonterosa.* [T.] Solito [illegible] responso dell'oracolo. Caval. Giusta quel detto poetico — Giusta quel che voi dite. — Car. Lett. 21. (C) E così è spedito il breve, giusto la forma di essa minuta.

3. *Nel senso più stretto.* [T.] Giustin. Giusta l'ordine di [illegible] a [illegible] La virtù, giusta il travaglio da doversi sostenere, s'innalza. — Menz. Sat. 1. p. 8. (Gh.) [illegible] a dar [illegible] Giusta il [illegible] che i poeti t'assegnaro. Coll. A [illegible] se Iuxta da Iungo.

4. *Siccome [illegible] ha senso aff. a* Quasi, *così* Giusta, *come* Secondo, *[illegible] la prossimità o [illegible] ideale o reale, possibile nel caso di cui si ragiona, per poca che sia. Qualche es. degli autori [illegible] par che si rechi a tale signif.* M. V. 3. 54. (C) Egli attendeva [illegible] giusta suo potere. Cron. Morel. 261. M. V. 11. [illegible] Secondo, giusta lor possa [illegible] di guerra. Stor. Aj. [illegible] Barber. Reggim. [illegible] 209. (Gh.) Tutta l'osservi (la regola monastica) giusta di suo potere.

5. [T.] *In senso sim. anche* Giusto, *che noi, per più chiarezza, richiamo qui, non a* Giusto *agg., perchè è mera prep. Tra* Giusta *e* Giusto *pare che stia questo di* [illegible] Iuxta [illegible] M. V. 10. 21. (C) Il [illegible] giusto [illegible] si presto l'orecchie. Vit. S. Gio. Batt. [illegible] mio potere. Fior. [illegible] M. V. 2. 25. Tesorett. 6. 34. [illegible] a lui giusto [illegible]

GIUSTACUORE *e* **GIUSTACORE.** S. m. *Sorta di veste stretta al ginocchio o poco più giù, assettata alla vita. Soprabito. Franc.* Juste-au-corps, *che s'aggiusta al cuore.* [T.] Magal. Lett. At. 176. Non ripeschereste un anche [illegible] al polso, ne cogli [illegible] al petto, ho fatto tutto quello che era necessario. — Sacc. Rim. 2. 134. Ma. Poi la sciarpaccia un po più rado, Se non può fare, e poi [illegible], giustacor, parrucca e spada. Magal. Lett. 2. 59. (Gh.) [illegible] 1769. [illegible] nel vestire, cappello con piuma [illegible] giustacori gallonati [illegible] sulla spalla.

Magal. Lett. [illegible] tra gli occhielli del giustacore. Un giovane cavaliere e [illegible] Fagiuol. Com. 1. 165. Ti metterai un de' miei giustacori, e poserai la barca.

GIUSTAMENTE. [T.] Avv. *Da* Giusto. *Aureo lat.*

Nel senso mor. Petr. son. 314. (C) Affrenar la mente ardita A quel che giustamente si disdice. [T.] Giustamente sperare. *Or.* Temere.

[T.] Lodare. *Hor.* Riprendere.

2. *Senso mor. e rel.* [Tav.] Vit. SS. Pad. Signore, grandi sono i tuoi giudicii, perocchè noi non ci portiamo secondo i tuoi comandamenti, e non ci portiamo giustamente dinanzi a te. [T.] Ap. Vivere giustamente e piamente. [Camp.] Pist. S. Gir. 2. Vivere giusta e santamente. E 3. Così scrivevano

gli ant. ricorrendo due o più avverbi in mente, a fuggire [illegible] ripetizione. [T.] *Prov. Tosc.* 32. Chi giustamente vive, con [illegible].

5. *Senso segnatam.* [illegible] *Hus.* Chiedere *Son.* [illegible] *Fior.* [illegible] giustamente restar [illegible] non si lasciasse governare dalla ragione. *Hus.* [illegible] *Oraz.* 1. 3. 183. Si [illegible] valersi ad [illegible] con maggior potere [illegible] [illegible] la roba e giustamente [illegible] [illegible] Giustamente posseduta. *Gio.* [illegible] *Stor. Eur.* 1. 190. Se [illegible] giustamente la ro, e lasciò il regno ne' discendenti, giustamente fe' re [illegible] al quale succedè la sua famiglia e se di questo non c'è [illegible] [illegible] duca *Ruberto*, suo fratello e suo successore, che giustamente accettò e la eredità e lo Stato. [illegible] *Fr.* 26. 104. E qual sarà per te [illegible] [illegible] [illegible] rassegna è stata di mia gente. [illegible] io t'ho [illegible] giustamente.

4. *Segnatam. del premio e della pena.* [T.] *Fede* Scevente impetro [illegible] il reo con [illegible], quanto più giustamente devesi darla al [illegible] — *D. Pa.* 7. [illegible] giusta vende la giustizia e Pi[illegible] *fosse la pena dovuta al fallo d'Adamo fu espiata dal sangue di G. C., ma questo sangue su chi [illegible] doveva cadere. Le [illegible] di Gerusalemme, l'albero della croce, l'albero del giardino* [illegible] *Pilato, il serpente.* [illegible] pena [illegible] che la croce porse [illegible] natura [illegible] (da G. C. si misura [illegible] nessuna [illegible] giustamente morse. *Del punire* [illegible] *Tav. B. Giamb. Oraz.* 37. F. 426.

5. [T.] *In senso non mor. ma intell. del proprietà adattare un nome alle cose o dell'a*[illegible] *una qualità* [illegible] *Arist.* [illegible] Cura [illegible] mente [illegible] le cose.

6. *Modo com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Giustamente [illegible] e *Test. Trat.* [illegible] operare. — *G. F.* 10. 87. 5. (C) Che giustamente avesse fatto.

7. *In senso più di Giustezza che di Giustizia* [Cont. [illegible] 309. Nell'estremità [illegible] dell'altro braccio della bilancia si faceva pendere un contrappeso [illegible], [illegible] fosse [illegible] [illegible] basso giustamente la gravità di tutto il composto delle due scienze dell'acqua e due corde. — *Rucel. Lett.* 56. (*Man.*) Copiato giustamente (*esattamente*).

Nel seg. comprende le due idee di giustizia e di giustezza. G. [illegible] 36. 9. (C) [illegible] erano forniti [illegible] giustamente.

8. *Quindi nel senso che anco il Fr. Justement, e* [illegible] *più sovente* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 43. (C) Giustamente pareva [illegible] il servidore [illegible] venuto. *Gal. Sist.* 171. Quietamente, [illegible] signor Simplicio, perchè [illegible] giustamente [illegible] *Ma Giustamente, come Giusto e Per l'appunto, tal volta ha senso d'approssimazione più che d'intera esattezza.*

GIUSTAPOSIZIONE. S. f. (Chim.) [Sc.] *Il modo con che stanno* [illegible] *le molecole e particelle dei corpi, quando* [illegible] *a formare le masse senza che avvenga* [illegible] *e combina*[illegible] *chiama dalle une alle altre.* [illegible] *alla parte.* [illegible] [T.] [illegible] ponere *e quasi il contrapp. di Comporre. Il modo ci vien dal Fr., ed è ambiguo tra Juxta e Justo. Più pr*[illegible] *Apposizione, che* [illegible] *l'essere posti accanto e sopra* [illegible] *ma senza ne combinarsi chimicamente ne* [illegible] *In altro caso varrebbe Accostamento, Accessione, e* [illegible]

GIUSTEZZA. [T.] S. f. *Astr. di* GIUSTO, *in quanto Giusto è più aff. a* [illegible] *come Accomodato* [illegible] *modo conveniente al fine e all'uso.* [T.] Giustezza della misura d'una estensione, d'un peso di qualsiasi quantità, sua corrispondenza a una norma. — Giustezza della bilancia. — *Gal. Sist.* 380. (C) Lo strumento sia con assoluta giustezza fabbricato. *Sagg. nat. esp.* 16. Questa [illegible] consiste alle [illegible] e la minutezza [illegible] ed [illegible] che la giustezza de' [illegible] non può mostrare. [Cont.] *Fal.* [illegible] 6. La giustezza delle bussole, [illegible] esse deve aver la calamita da accomodarle.

T. di stamp. La lunghezza eguale di un verso, o linea d'una pagina. Voc. Dis. 156. *in* STAMPA. (*Man.*)

2. [T.] Giustezza della mira, *per cogliere, prima con l'occhio, e poi con altro corpo, un oggetto.* [T.] [illegible] mano, *nel condurre qualsiasi lavoro.* [T.] [illegible]

3. [T.] *Talvolta significa Aggiustatezza delle forme e anche dei movimenti.* [illegible] *la voce* [illegible] *più che* [illegible] [illegible] — *Segn.* [illegible] *Fest.* [illegible] [illegible] larga pianta, [illegible] delle [illegible] volte [illegible] sopra [illegible] porzionata [illegible] regolatamente a [illegible] [illegible] la porta [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] tempo, con la leggiadria che anche agli occhi de' moderni avvezzi alle giustezze più perfette dell'architettura, rende di [illegible] [illegible] si dimostrino di maestà. *In questo senso comporta anco il plur.*

4. *Senso più propriam. intell.* [T.] Giustezza di giudizio, *condizione necessaria alla giustizia* [illegible] *Ma detta Giustezza* [illegible] *matematica e* [illegible] *la* [illegible] *Giustezza di mente,* [illegible] *naturale e acquisita a giudicare non pur giusto* [illegible] *giustamente.* Giustezza del ragionamento [illegible] D'un argomento, d'una risposta, [illegible]

[T.] [illegible], *appropriato al soggetto.* [illegible] d'un avverbio [illegible]

GIUSTIFICABILE. [T.] *Agg. Da potersi più o men convenientemente giustificare. La* [illegible] *e* [illegible] *anche col sup.* [illegible]

Nel senso crist. [T.] Ogni anima è giustificabile.

GIUSTIFICABILISSIMO. [T.] *Sup. di* GIUSTIFICABILE.

GIUSTIFICABILMENTE. [T.] V. GIUSTIFICATAMENTE, § 1.

GIUSTIFICAMENTO. [T.] S. m. *Atto del giustificare.* [illegible] *atto in cui* [illegible]

2. † *Nel senso bibl. di* [illegible] *§ 2.* [Tav.] *Cassian.* [illegible] 21. *Cap.* 33.

GIUSTIFICANTE. [T.] *Part. pres. di* GIUSTIFICARE, *e come Agg. Ma più che nel senso gen. s'usa nel rel.* V. GIUSTIFICARE, § 3 e 4. *Marsen.* [illegible] 2. 1. 2. (C) [illegible] è che a [illegible] pentito [illegible] la perdonanza, ovvero [illegible] peccatore a se non conceda per Grazia giustificante. *Pallav. Stor. Conc.* 221. (*Man.*) Negava la forma [illegible] e la vera cancellazion de' peccati. [T.] Fede giustificante. — *Potrebb'adoperarsi* [illegible] *senso più gen.* [illegible] *dichiarare specificam.* V. *anche* [illegible]

† **GIUSTIFICANZA.** [T.] S. f. *Prova che giustifica. Indizio che* [illegible] *Sal.* [illegible] *Fest.* [illegible] *Parent. Prol.* (*Man.*) [illegible] giudicare che egli sia persona [illegible] [illegible] come la sua [illegible] ve ne sarà [illegible] giustificanza.

2. † *Lo stesso giudizio giustificato, cioè dimostrabile come giusto. Pros. Fior.* 3. 152. (C) [illegible] [illegible] avere contezza e giustificanza di voi, Accademici [illegible]

3. † *Più espressam., del giudizio stesso. Lasc. Cen.* 2. *Nov.* [illegible] Tutti [illegible] aveano [illegible] [illegible] [illegible] contraffatto facevano del [illegible] cat[illegible] [illegible] *Nov.* 1. Se ne andò al suo [illegible] [illegible] moglie [illegible] la [illegible] [illegible] disse come tutti [illegible] che l'avevano veduta ne avevano fatta [illegible] giustificanza. — *In questi es. badasi a solo una parte del* [illegible], *la* [illegible] *alla seconda, dal verbo Fare, si posa sopra come se* [illegible] *fosse.*

GIUSTIFICARE e † **JUSTIFICARE.** [T.] V. a. *Dimostrare giusto con fatti e parole. Far parere giusto, o attenuarne l'ingiustizia, o provare a ciò. Nel senso rel. Rendere giusto.* [illegible] *necessario alla morale* [illegible] *e quindi* [illegible] *senso, Dimostrare che* [illegible] *opera* [illegible] *ha operato bene, e che tale* [illegible] *onorevolmente giusto. —* [illegible] *non solo con parole e con prove di documenti, ma* [illegible] *Far apparire vero o buono. E più il Scusare. Si giustifica quel che è da altri già creduto, o almeno da noi, essere giusto. Scusasi quel ch'è accusato e accusabile. Ma di questa voce s'abusa in senso del sempl. Comprovare. Difendere è meno di Giustificare. Si difende anco un reo di misfatti evidenti e gravissimi. L'innocente calunniato si giustifica, non si difende.*

2. *Ma anco per Comprovare. Far parere giusta* [illegible] *cosa che tale* [illegible] *Dia.* [illegible] *Comp.* [illegible] [illegible] guadagno.

Quindi [illegible] *a questo* [illegible] *SS. Pad.* 2. [illegible] (C) [illegible] questo [illegible] [illegible] [illegible] nostro [illegible] [illegible] e per non [illegible] [illegible] [illegible] 149. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] 153. [illegible] [illegible] [illegible] presa grave, di non giustificare, e [illegible]

3. *Nel senso rel.* [illegible] *Far giusto, grato a Dio* [illegible] *degno del premio.* [T.] [illegible] Iddio [illegible] colla sua parola giustificare [illegible] [illegible] *nel senso* [illegible] *non* [illegible] *Dichiarare giusto chi tale non era.* [illegible] *S.* [illegible] 1. 137. (C) [illegible] per virtù della [illegible] giustificato [illegible] [illegible] a giustificato [illegible] sangue di [illegible] [illegible] potesse [illegible] giustificare [illegible] [illegible] giustificando [illegible] anima [illegible] [illegible] [illegible] *Ma quel* [illegible] *Padre* [illegible] *seg.* [illegible] *con la* [illegible] [illegible] *Inf.* 7. 123. [illegible] che fece le [illegible] giustificato le [illegible] [illegible] Non potrebbe [illegible] giustificato [illegible] confessa i suoi peccati. F. 104. [illegible] perchè tu [illegible] giustificato. F. 107. Non merita d'essere giustificato [illegible]

4. [illegible] *nel senso rel.* [illegible] *può denotare la cooperazione della libertà umana alla Grazia giustificante.* [Camp.] *Pebb.* S. *m.* 142. Noi [illegible] in grazia [illegible] tutti quelli [illegible] [illegible] giustificati [illegible] da te *non justificabitur* [illegible] *omnis vivens.* [T.] *Ma* Giustificarsi *può* [illegible] *in senso aff.* [illegible] § 1, *denotare arroganza, la pretesa di poter giustificarsi agli occhi altrui, e sin d'opinare la propria* [illegible] [illegible] *Volendo giustificare se stesso.* [illegible] *giustificato* [illegible] *anche* § 9.

3. [illegible] *In questo e in altri* [illegible] *M.* [illegible] 88. [illegible] per [illegible] della [illegible] fede, aggiunse [illegible] *condannati.*

Col [illegible] *Varch. Stor.* 5. 71. (*Gh.*) [illegible] non tanto per giustificarsi di non aver fatto [illegible], quanto per [illegible]

Anche la part. Con, *in senso di Appresso e Innanzi. Varch. Stor.* 1. 13. (*Gh.*) Dubitando che [illegible] per questa causa [illegible] [illegible] la forma per giustificarsi col Papa [illegible] [illegible] [T.] *Potrebbesi anche* [illegible] Giustificarsi appresso, dinanzi a [illegible]

Più [illegible] *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 5. *Man.* [illegible] [illegible] sia preso e posto in [illegible] e come potrò giustificarmi?

6. *Senso* [illegible] *Vasar. Vit.* 1. 86. (*Gh.*) Non [illegible] altri possa meglio giustificare [illegible] Vasari di [illegible] che egli abbia [illegible]

7. *Modo com. a parecchi de' sensi not.* [T.] [illegible] giustifico [illegible] di non aver fatto, o col [illegible] che il fatto [illegible] o che reale [illegible] [illegible] *nel* § 5. [illegible] *dell'a*[illegible] *del-l'averlo fatto.* [illegible] con [illegible] talvolta [illegible] che [illegible] giustificarsi con esempi, coll'autorità altrui, con testimonianze. Bene, male, in parte, pienamente [illegible] il [illegible] le parole o le opere proprie [illegible] [illegible] *L'uomo non si giustifica sol* [illegible] *parole, ma anche* [illegible] *opere.* Le sue opere lo giustificano. *Prov. Tosc.* [illegible] Si giustifica dalla legge [illegible] dalla grazia. [illegible] Chi [illegible] *d'eseguire la legge vuol pur parer d'eseguirla non merita grazia.*

8. [illegible] *e* [illegible] *e similm.* [illegible] [T.] Testimonianza che [illegible] L'uomo giusto [illegible] condannato [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] la propria [illegible] Dio [illegible] parole [illegible] giustificato, e dalle parole tue condannato. [illegible] 65. Saluti di [illegible] la persona. (*Quando gli uomini ... giustizia si dimostrano cortesi, buon segno.*) — [illegible] le opere mie. — Il fine buono non giustifica i mezzi

rei [illegible] accusano merito e efficacia della bontà e altezza dei [illegible]

9. *[illegible] Affermare altri o se giusto.* [illegible] S. [illegible] *Pad.* 2. [illegible] Una offese giustifica lui e [illegible] *Passag.* [illegible] Tu se' giusto [illegible] il giusto, [illegible] nevve appresso a Dio [illegible] che giustifica e [illegible] per gli [illegible] *E. Frutt. ling.* 36. [illegible] la superbia del Fariseo, lo quale si giustificava.

[illegible] *Del render giusto in dichiarando giusto chi giusto è.* [T.] *Tert.* [illegible] umile e il povero, [illegible] giustificate [illegible]

10. [illegible] *Nel senso più aff. a Fare giustizia.* *Ott. Com. In.* 21. 453. [illegible] La gravità del peccato [illegible] grandezza di pena, e quanto più s'altezza a [illegible] più aggrava la giustizia di Dio [illegible] nulla offensione trapassa che non giustifichi.

11. *Siccome Giusto ha senso di Retto, Verace, Vero,* [illegible] *ha uff. a Avverare,* ma [illegible] *giusto o quello* [illegible] 8. [illegible] 2. [illegible] E prima per giustificar sue ragioni, fece richiedere [illegible] di Francia [illegible] *Sport.* [illegible] Voglio ire agli Otto, a giustificare il [illegible]

12. [illegible] *e Neut. pass., nel senso di Sincerare, Capacitare, Persuadersi, Darsi a credere.* [T.] *Arch.* [illegible] 2. — *Per essere uff.* Giustezza e [illegible] *Bergh.* [illegible] *Stor.* [illegible] (Gh.) Troppo spesso ci avvenne [illegible] se ogni volta [illegible] ne dovessimo render conto e giustificare il lettore. *Benv.* [illegible] (C) La quale esperienza giustifica [illegible] senza che vengano alla prova della [illegible] *del carbone e i topazzi e il zaffiro* [illegible] *Vit.* [illegible] 308. Sicchè il [illegible] prese [illegible] giustificare la repubblica che questo esercito non ha fatto della guerra [illegible] ribellare. *Tac. Dav. Post.* [illegible] 21. [illegible] ottenendo poi la vittoria, accrescer poi per essi la [illegible] per giustificare il [illegible] che essi non avevan fatto sì gran [illegible] per [illegible] ed usurpare [illegible] essere, ma apparisse difesa e giusta cagione di [illegible]

GIUSTIFICATAMENTE. [T.] Avv. *Da* GIUSTIFICATO, *ma non ha uff.* [illegible] *senza delle due desin.* [illegible] *più a posteriore.* [illegible] *altro e* [illegible] operare, rispondere, difendere [illegible] *Segn. Fior. Stor.* 4. 94. (C) S. [illegible] per giustificatamente fare [illegible] guerra. *Varch. Stor.* 3. 136. (Gh.) [illegible] e [illegible] tutto, non [illegible] fosse [illegible] ad accettare le condizioni. [illegible] per mostrare di far le cose [illegible] e parte per averne grazia [illegible] non meno da' Fiorentini e [illegible] Papa stesso. *Guicc. Stor.* [illegible] (C) La [illegible] restituzione fatta poco giustificatamente.

2. *Nel senso del § 6 di Giustificato.* [T.] Giustificatamente spendere. *Ma più spedito* Spendere giustificato [illegible]

GIUSTIFICATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* GIUSTIFICATAMENTE. [illegible] *Magal. Lett. At.* 308. (C) Non [illegible] questi [illegible] avesse avuto il suo [illegible] giustificatissimamente?

GIUSTIFICATISSIMO. [T.] *Sup. di* GIUSTIFICATO *agg.* [illegible] *comparat. in Tert. Poscebis* [illegible] *e pienamente giustificato delle accuse* [illegible]

2. *In senso di* Giustissimo, *ma di misura, moneta* [illegible] *Dec. Mon.* 122. (C) E giustificatissime [illegible] se gli ufficiali [illegible] a vedere [illegible]

GIUSTIFICATIVO. [T.] *Agg. Che è idoneo o Che* [illegible] *giusto atto o parola, e la persona* [illegible] *el rendere giusto.* [T.] Lettera [illegible] *che tende a giustificare* [illegible] *più atti o asserzioni a* [illegible] *questa voc.* [illegible] *quando può dirsi* [illegible] *anche* GIUSTIFICATORIO *e* GIUSTIFICAZIONE, § 3.

GIUSTIFICATO. [T.] *Part. pass. di* GIUSTIFICARE *a.* [illegible] — *Nel senso gen.* [T.] [illegible] giustificatosi, Interamente giustificato.

Nel senso rel. [illegible] GIUSTIFICARE §§ 3 e 4. [T.] *Vang.* Questi discese giustificato in casa sua (da quello del Fariseo). — *Pass.* 184. (C) Peccatore, e per penitenza [illegible] giustificato. *E i* 8. (Gh.) Coloro che si salvano giustificati, dal peccato per la grazia del Redentore. *E.* 92. (C) Avvegnachè il peccatore sia giustificato, e vivificato dentro, [illegible] Dio per la contrizione. [Camp.] *Per Giusto. Bibb. Eccles.* 18.

But. Purg. 1. (C) Intende per *Catone* lo stato giustificato [illegible]

A modo di sost. *Pallav. Stor. Conc.* 215. (Man.) Condannavasi l'affermare che il giustificato [illegible] certezza di fede intorno alla sua presente giustizia.

2. *Per esente.* [T.] *Il Salm. a Dio.* Peccai, feci il male innanzi a voi, perchè siate giustificato nelle vostre parole, e vinca il vostro giudizio. [illegible] *Morg.* 8. 20. (C) [illegible] giustificato in tutto Che per tua man [illegible] distrutto.

3. *A modo di* [illegible] *giustizia. Chi fu dichiarato giusto in giudizio.* [illegible] 1. 1. (C) [illegible] ne voglio andar giustificata. *Buon. Fier.* 5. 1. 8. A' propri luoghi Rimessisi gli artisti, gli ufiziali Giustificati.

4. *Di cose.* [T.] Atto giustificato da buone ragioni. Decreto giustificato dalla necessità. Diffidenza giustificata da' fatti.

5. *In senso di Giusto per* Giustificabile *e* Giustificante. *Guicc. Stor.* 16. 778. (C) Avrà più rispetto a muovere l'eggio e l'arbitrio, come cosa più [illegible] giustificata. *E.* 793. Ebbe occasione di coprire con la [illegible] occasione *forse* [illegible] più giustificato [illegible], che avesse saputo desiderare.

6. *Al senso fam. aff. a Giusto.* *Fanf.* Danari giustificati, *o assol.,* [illegible] *che si spendono* [illegible] *che* [illegible] *e quasi con certezza di fare buon guadagno, e però, di chi vuol pagar poco la roba* [illegible] [illegible] spendere giustificato. [T.] *Anche a modo d'avv.* [illegible] spendere giustificato, *come* Spendere giusto.

In senso di Giusto, Fatto a dovere, V. GIUSTIFICATISSIMO, § 2.

7. *In senso men. fam. Tra Giusto e Giustificabile.* *Buon. Fier.* 1. 3. 9. (Man.) Or se 'l nostro [illegible] Esser dèe in mare una casa di legno, Cerchiam d'un' arte [illegible] giustificati.

GIUSTIFICATO. [T.] *Avv. V. il Part.* § 6, *e* GIUSTIFICATAMENTE, § 2.

GIUSTIFICATORE. [T.] *S. m. verb. di* GIUSTIFICARE, *e come Agg., nel senso di Giustificante.* [illegible] *Mor. S. Greg.* (C) Qua [illegible] che fosse l'aspettator [illegible] giusti, se non lo giusto e giustificatore. [illegible] [T.] *Tert. ha il fem.* Giustificatrice. *Della Grazia più com.* Giustificante, *sennonchè le forme* [illegible] *denotano l'abituale virtù più che l'atto. In altro senso potrebbesi* [illegible] giustificatrice della guerra [illegible] giustificante la guerra.

GIUSTIFICATORIO. [T.] *Agg. Che tende a giustificare.* [illegible] *da* Giustificativo *che vale anche idoneo a giustificare, ma è men com.* *Car. Lett.* [illegible] 2. 92. (Gh.) [illegible] scrivere una lettera [illegible] e giustificatoria dell'altra che è stata cagione della [illegible]

GIUSTIFICATRICE. [T.] *S. f. di* GIUSTIFICATORE [illegible]

GIUSTIFICAZIONE. [T.] *S. f. Azione ed Effetto del giustificare e del l'essere giustificato.* — *Prima* [illegible] *il senso rel.* [illegible] *che il § 3 ha com.* [illegible] *appariscano più chiaramente applicandosi* [illegible] *ed Effetto della Grazia a rendere gli uomini giusti.* È *in* [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 4. 2. Che giustificazione sia un trapassamento dallo stato di nemico a stato d'amico e di figliuolo adottivo di Dio. Trapassamento [illegible] *Segner. Mann. Magg.* 26. 3. (C) *E. Pred.* [illegible] 1. (Gh.) La giustificazione, per la quale s'intende la Grazia nell'anime nostre, supera tutte l'opere di natura [illegible] da la [illegible] potenza divina. (Croce dalla, non [illegible] [T.] *Nel senso rel.* Il sangue di G. C. e la nostra giustificazione, cagione di quella. — *Cavalc. Frutt. ling.* 156. (Man.) Il secondo beneficio [illegible] giustificazione, per [illegible] aspettati [illegible] la colpa, ed infondendo la grazia. *E.* 162. [illegible] beneficio della giustificazione. [T.] *Ap. ai Rom.* [illegible] corpo è morto per il peccato; lo spirito vive per la giustificazione. — *Pallav. Stor. Conc.* 175. (Man.) [illegible] poi opera alla materia [illegible] giustificazione (*a trattare questo soggetto nel Conc.*).

2. [illegible] *Modo* [illegible] *Precetto di Dio giusto e addirizzante l'uomo a giustizia.* *Camp.* [illegible] *Salm.* 1. 8. [illegible] le tue giustificazioni. [illegible] *F. Lu.* 1. Erano amendue giusti [illegible] osservavano tutti i comandamenti e giustificazioni di Dio senza rammarichio. (*Incedentes in omnibus mandatis et justificationibus Domini.*) *S. Gr. Pist.* 59. Se [illegible] giustificazioni, e non averanno osservati i miei comandamenti.

3. *Nel senso gen.* *Il seg.* [illegible] *al rel., e così parecchi degli altri che* [illegible] *cose umane.* [illegible] *Lett.* 2. 152. (C) [illegible] ch'ella sia tenuta alla medesima giustificazione [illegible] perchè tra me e lei [illegible] proporzione nessuna. [illegible] *Lang.* Non [illegible], ne [illegible] nostri preghi, nè [illegible] nostre giustificazioni [illegible] alla fiducia [illegible] [T.] [illegible] le sue giustificazioni. — Prove addotte [illegible] giustificazione. — I fatti ammettono scusa, non giustificazione.

S'è detto che Giustificazione è più che Scusa, ma non [illegible] *giustificazione riesce a* [illegible] *giustificazione è in forma di Difesa e molto meno d'Apologia.* [illegible] *fa l'Apologia della verità cristiana* [illegible] *anzi provare che nè essa nè i confessori di lei di* [illegible] *giustificazione abbisognano.* Parole di giustificazione. — *Bergh.* [illegible] *Fior.* 510. (Gh.) A quel che del [illegible] del [illegible] si allega non veggo [illegible] giustificazione [illegible] restando pure [illegible] e le chiarezze, che contro a questo [illegible] nel medesimo grado. [T.] Documenti a giustificazione. *Non però nel senso che a' tempi di essi* [illegible] *cioè* Comprovanti. (*Certi legali francesi che dicono anche le* [illegible] *giustificative.* [illegible])

4. *Cagione* [illegible] *Ragione del andare giustificato.* [T.] Fatti che sono la mia giustificazione. Le ragioni [illegible] di dignitosa coscienza non le prendo come giustificazione sua propria. *V. altro es. nel* § 1.

GIUSTINA. S. f. *Antica moneta veneziana di Lire otto, che in Toscana andava per lire sette e dodici soldi.* *Band. Mon.* 161. [illegible] [T.] *Forse a commemorare il dì di santa Giustina, la battaglia di Lepanto. Meglio che i giuochi* [illegible] *commemoranti la battaglia d'Azio.*

GIUSTINIANEO. [T.] V. GIUSTINIANO.

GIUSTINIANO. [T.] *Agg. Dal n. pr. dell'Imp.* GIUSTINIANO. *Dt.* 2. 6. *F.* 3. 6. (*lo fa di cinque sill.*) [T.] Il Codice Giustinianeo, Le leggi Giustinianee. *Direbbesi anche* [illegible] giustinianeo.

GIUSTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* GIUSTAMENTE. *È in una lettera di Bruto, e in San Massimo vescovo di Torino.*

Senso mor. e rel. *Nov. ant.* 23. 2. (C) La legge è giustissima, e le sue condizioni si vogliono giustissimamente osservare e seguitare. [T.] *But.* [illegible] Benchè questa esecuzione (*la morte di Cristo*) fosse fatta giustissimamente dalla parte di chi e della parte del mondo, non fu però giustizia dalla parte degli esecutori.

2. *Nel seg. e mor. e corp.* *Coll. SS. Pad.* 1. 21. 15. [illegible] (C) Ponendo nella bilancia del nostro petto ciascun pensamento *forse* pesandolo, giustissimamente ci avvedremo.

[illegible] *Geog. Tol.* 15. Potrà [illegible] tagliarsi in modo [illegible] che nei labbri della [illegible] venga a farsi una [illegible] che, tenendo un poco [illegible] della grossezza dell'una parte dal canto di dentro ed un altro poco per largo dal canto di sopra nell'altra metà della pala, venga poi l'una e l'altra ad incastrarsi giustissimamente insieme.

3. *Intel.* [illegible] *e off. a Giusto, Per l'appunto.* [T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 26. *Accento,* che risponde giustissimamente al greco [illegible] — *Degli altri sensi.* V. GIUSTAMENTE *e* GIUSTO.

GIUSTISSIMO *e* **GIUSTISSIMO.** [T.] *Sup. di* GIUSTO. *Aureo lat.*

Senso mor. *Della pers.* *G. V.* 11. 3. 21. (C) I meriti sono rimunerati da giustissimo re. *Nov. ant.* 67. 1. Lo imperadore Traiano fu molto giustissimo signore.

D. 3. 32. (C) Questo imperio giustissimo e pio del Cielo.

2. *Degli atti.* [T.] *Ces.* Giustissimo è l'impero del popolo romano nella Gallia.

3. [illegible] *Peggio che pagano questo del testo.* *Guicc. Stor.* 2. 27. Ha sete giustissima del suo sangue.

De' sentimenti, anco n. seg. Bocc. Nov. 31. 15. (C) Sdegno. *E lo sdegno può essere giusto, non l'ira.*

4. *Della pena.* [T.] Tass. Ger. 20. 27. Da voi s'aspetta Contro que' pochi barbari ladroni Acerba ma giustissima vendetta. (*Vendetta, nel senso di* Vindicta, *non d'*Ultio.) Tav. Il Giamb. Orea. 399.

5. *Atto in gen. senso.* [T.] Segner. Crist. Instr. 2. 12. È giustissimo aver riguardo all'errore [illegible], che si commetterebbe coll'adulterio. *Degli altri sensi* [illegible].

6. *Onde fr.* [T.] Virg. Oh fortunati, se conoscessero i propri beni, gli agricoltori a' quali lontano dalle discordi armi, appresta facile vitto la giustissima terra!

7. *Senso mor.* [Val.] Lanc. Eneid. 7. 316. Galeso justissimo. [T.] Virg. Tra altri, giustissimo e ricchissimo nelle ausonie campagne.

8. *Non di quest'uso di giustezza, agg. e Ag.* giustissimo. [illegible] [Fal.] Vas. quadr. [illegible] Con [illegible] questo istrumento [illegible] giustissima [illegible] Mont. [illegible] [illegible] Tort. [illegible] Guido Ubaldo [illegible] se la linea tirata a piombo [illegible] la volta e [illegible] perfettamente sopra a [illegible] che fu tirata al piano [illegible] che la sia quella istessa, la qual cosa essendo così, dirò che la detta regola esser cosa è giustissima.

GIUSTITÀ. [T.] V. JUSTITÀ.

GIUSTIZIA e † JUSTIZIA. [T.] S. f. Caval. Espos. Simb. [illegible] La giustizia secondo la comune definizione de' Santi e del Filosofo, si è rendere a ciascuno il debito suo. [Camp.] Somm. 31. Justizia è uno animo (*forse* Animo) di ferma volontà di rendere a ciascheduno sua ragione, secondo la comune utilitade. = Br. Lat. Comm. Ret. Cic. C. But. Purg. 19. 2. Pass. 6. È giustizia una virtù, che tien la bilancia pari e diritta, e rende a ciascun suo debito, lo quale ogni uomo diritto e buono dèe amare in sè e in altrui. [T.] Segner. È una costantissima volontà di dare a ciascuno ciò che gli è dovuto: se bene, bene, se male, male. [F.] Zanott. Fil. Mor. 3. 13. La giustizia è una virtù per cui l'uomo è disposto di dare altrui prontamente quello che gli si dèe.

2. *Del più gen.* Tes. Br. 6. 25. (C) Giustizia si è altro [illegible] virtude, per lo qual l'uomo si è fatto giusto e fa opere di giustizia, e vuole ed ama le cose giuste. [Camp.] D. Conv. IV. 17. Giustizia ordina noi ad amare e ad operare dirittura in tutte cose. F. Mon. 1. Giustizia [illegible] è una rettitudine ovvero regola [illegible] Tes. Br. 7. 54. (C) Giustizia si guarda di fare troppo e poco, e di servare lo mezzo. [T.] Cic. La giustizia verso gli Dei si nomina religione, verso i parenti pietà, fede nel riguardo alle cose affidate, nel moderato punire, bontà; nella benevolenza amicizia. — Tes. Br. cap. 26. (C) La giustizia non è parte di virtù, anzi è tutta la virtù. [T.] Cic. Per sola la virtù della giustizia gli uomini hanno nome di buoni. *Quindi nelle Scritture e nell'usanza e anche Ogni bene mor. La virtù in gen., la quale rende e tenderà rendere a Dio e agli uomini e a tutti gli enti quanto si ma[illegible] amore a ciascuno e ben dà. Onde il modo del Vang.* Adempiere ogni giustizia. *La ragione di questo più ampio senso ci è data dalla voce stessa lat., che rammenta* Jus *e insieme* Jus *e questo* Jovis *e* Jeova. *Non a caso nella Bib.* [illegible] *e Comandamenti, e ogni vera autorità di comandare è da lui.* — Giustizia in ebr. Tsedaqah. [illegible] Giusto, Tsaddiq. *Essere fermo, forte, potente, quindi Superare, Vincere. Ed in finale della giustizia, che comprende ogni virtù. Onde si deriva che significa Determinare, Fermo, quindi Meritevole di fiducia, Fedele, Sincero, Verace, Provato, Innocente. Quindi Manifestarsi retto dinanzi a Dio e agli uomini. I sost.* Tsedeq *e* Tsedaqah, *suona Forza, Vittoria, Fedeltà che ispira fiducia, quindi Sicurezza, Quiete, Giustezza, Convenienza, Legittimità, il retto, il legittimo e la cura* [illegible], *la probità, l'abito dell'essere pio e religioso, quindi Salute, Benedizione, Felicità.*

3. *Però il senso gen. di Giustizia comprende* [illegible] *e poli[illegible], soc. e civ., nel linguaggio e della scienza e della comune vita. In questo senso mor.* [T.] La giustizia delle opere vale *La loro morale rettitudine. Di questa giustizia, l'equità non è che una conseguenza, una parte.* Ps. Nascerà ne' suoi dì giustizia e abbondanza di pace. E. Guiderà quasi lume la sua giustizia. D. 3. 19. Nostra giustizia (*sociale perchè morale*). — *Nel senso mor. e* [illegible] *anco i Pagani.* Cic. La vita de' campi è maestra di parsimonia, di puntualità, di giustizia. Nep. La giustizia d'Aristide. In Virg., *Flegias grida a gran voce nel buio infernale:* Imparate giustizia ammoniti (*dalla mia pena*), e a non dispregiare gli Dei.

Giustizia della pubblica onestà. *T. de' Teol. q. mor.* [illegible] Maestruzz. 1. 83. (C) Che è la giustizia della pubblica onestà? Risponde san Tommaso: È un parentado, il quale nasce dello sponsalizio, il quale trae fortezza dall'ordinamento della Chiesa per la sua onestà. Quando alcuni fra loro contrassono lo sponsalizio, niuno della consanguinità dello sposo puote avere quella sposa per moglie, nè niuna della consanguinità della sposa puote avere quello sposo per marito. [T.] *Come dire Il diritto del pudore pubblico, quel che ad esso si deve.*

II. 4. *Nel senso crist.* Giustizia originale, *i Teol. chiamano Lo stato d'innocenza, nel quale era stato creato Adamo.* Segner. Mann. Magg. 15. 1. Mercè la virtù della giustizia originale da Dio donatagli sarebbe stato immortale (*l'uomo*). E Crist. Instr. 3. 16. 11. Tolta dalla natura umana la giustizia originale, tutti gli appetiti cominciarono a correr dietro i loro propri oggetti.

5. *Altro senso crist. Adempimento perfetto de' doveri religiosi.* [Cors.] *Giustizia, Santità, Stato di grazia dell'anima.* Pallav. Sper. Conc. 1. 8. 9. La giustizia dell'anima non è pagamento delle opere fatte col nostro, ma [illegible] della fede donataci dal Redentore. [T.] Vang. [illegible] le nostre [illegible] santità e giustizia [illegible] — A fare la vostra giustizia [illegible] le opere [illegible] pensieri. *La Chiesa* [illegible] Specchio di giustizia. Ps. Accetterete il sacrifizio di giustizia. Vang. Venne a voi Giovanni [illegible] in via di giustizia. Ps. I tuoi sacerdoti si vestano di giustizia. Sap. Vestirà per torace la giustizia. — Gli vesti la lorica della giustizia. [illegible] Ha in capo corona di giustizia.

6. *Di Dio. In senso mor.* [illegible] La giustizia [illegible] La divina giustizia [illegible] Quel [illegible] giustizia di Dio [illegible] Nuove travaglie e pene quante i' viddi? E perchè nostra colpa sì ne scipa? E. 14. — E. 3. (C) Giustizia mosse il mio alto Fattore, *dice la porta dell'Inferno,* Fecemi la divina Potestate, La somma Sapienza e il primo Amore. [T.] E. 3. 7. Tutti gli altri modi (*dell'espiare la colpa d'Adamo*) erano scarsi Alla giustizia, se 'l Figliuol di Dio Non fosse umiliato ad incarnarsi. — Giustizia del cielo, di Dio *preso da sè, ha sovente senso severo di punizione.* Bern. Orl. 2. 22. 5. (C) Fu giustizia di Dio che [illegible] [T.] *Come escl., esprime maraviglia e timore e venerazione.* Giustizia di Dio.

In senso più ampio. [T.] D. 2. 19. O eletti di Dio, li cui soffriri (*e Purg.*) E giustizia e speranza fan men duri (*il pensare che son giusti e che finiranno*). E. 3. C. Quinci addolcisce la viva giustizia In noi (*Beati*) l'affetto (*sì che siam contenti della beatitudine nostra e della maggiore altrui*). E. 2. 10. L'angelica farfalla Che vola alla giustizia senza schermi (*non ha difesa dal giudizio infallibile*). [Camp.] E. 3. 30. Tu vedrai l'una e l'altra milizia Di Paradiso, e tutta in quegli aspetti Che tu vedrai all'ultima giustizia. [T.] Ps. [illegible] giustizia vostra e giustizia [illegible] Petr. Canz. 5. 2. (C) Che per [illegible] lor punto si pieghi Fuor di suo corso la giustizia eterna.

7. *In senso ancora più ampio La Provvidenza, nei giudizi e dell'altra vita e di questa.* [T.] D. 2. 33. La giustizia di Dio. [illegible] Conosceresti. [Camp.] E. 3. 6. Chè la viva giustizia di Dio, che mi spira, [illegible] *a parlare* [illegible] *in mano a Tito* [illegible] *di punire in Gerusalemme il* [illegible] E. 19. (C.) [T.] Ps. [illegible] nella vostra giustizia. E. Di giustizia è piena la vostra mano. E. Nella vostra giustizia [illegible] E. La giustizia di [illegible] sopra i figli de' figli. E. La giustizia di [illegible] permane ne' secoli. E. [illegible] la giustizia di Lui. E. I giudizi della tua giustizia.

[T.] *Più nel senso bibl.* [illegible] *della giustizia divina.* Ps. Fatte le giustizie del Signore. Jud. 5. 11. Siano narrate le giustizie del Signore e la clemenza verso i figli d'Israele. Ps. Io giudicherò le giustizie (*questo anco nel senso del §* 10).

8. [T.] Giustizia di Dio. *Non la perfezione essenziale della natura di lui, ma le cose che* [illegible] *e che fa già domma essere giuste.* Vang. Cercate prima il regno di Dio e la giustizia di lui, e queste cose tutte vi saranno sopraggiunte. Ps. [illegible] la vostra giustizia.

9. *Per Opere buone.* Vit. SS. Pad. 2. 27. (C) Che tutti quelli di questa cittade, grandi e piccolini, vadano al sepolcro per le loro giustizie. Caval. Specch. cr. 229. Tutte le nostre giustizie sono come panno di mestruata (*immonde rispetto alla celestiale purità*). E Pungil. 67. [Camp.] Bib. Deut. 9. Conosci che non per le tue giustizie Iddio [illegible] terra [illegible] di duro capo. [T.] Fr. Giord. Lett. 36. 81. Contra 'l secolo servir giustizia. *Qui forse sing.* — Pass. 220. (C) Guardatevi di fare la giustizia vostra, cioè l'opere giuste e buone, dinanzi agli uomini per esser veduti da loro.

10. *Per Diritto, Ragione. Quello che per giustizia è dovuto.* Vit. SS. Pad. 2. 54. (C) Or guarda che a te non paia avere la giustizia, e che tu [illegible] sopra a [illegible] la colpa di questa briga. Legg. Ascer. 2. [illegible] condotti a donare altrui la nostra libertade e giustizia, la quale avemo posseduta [illegible] D. 3. 15. [illegible] andai all'imp. Corrado, [illegible] alla nequizia di quella legge (*maomettana*), il cui popolo usurpa, Per colpa del pastor, vostra giustizia (*il vostro diritto su Terra Santa*).

[G. Fal.] *Nelle lettere inviate da Papa Stefano II e da successori di lui ai re Franchi, Giustizie dovute a San Pietro, son dette le terre che i re Longobardi avevan promesso restituire alla Santa Sede.* [illegible] *Giustizie gli Omaggi soliti rendere.*

Bemb. Lett. 52. [illegible] Se si proferiva [illegible] al [illegible] per quella via che pare ancora aperta a potere venire a conseguimento della sua giustizia.

† *Modo bibl.* Cors. Miscell. 8. La giustizia del popolo (*cioè sua giusta ragione*) fu sì abbandonata, e il suo stato sì indebolito, che [illegible]

III. 11. *Nel civ. Abito e potestà del rendere a ciascheduno il debito nell'ordine sociale, segnatamente di premi, gastighi, compensi.* [T.] Potere di giustizia. — Albert. 15. (C) La giustizia è virtude conservatrice dell'umana compagnia e della comune utilitade. Ott. Com. Par. 18. 407. Giustizia non è altro se non una tacita convenzione di natura, trovata in aiutorio di molti. Trovata *non è proprio.* [T.] Cic. Jus bonorum [illegible] in genere humani societate [illegible] [illegible] ordinata la giustizia [illegible] Bocc. Nov. 9. 3. (C) Egli era di sì rimessa vita, e di sì poco bene, che, non che egli l'altrui onte con giustizia vendicasse o punisse, anzi infinite a lui fatte sostenea. [T.] D. 3. 6. Facciano i Ghibellin, faccian lor arte Sott'altro segno (*bandiera che dell'Aquila*), chè mal segue quello Sempre chi la giustizia e lui diparte. [Camp.] E. 2. 6. Molti han giustizia in cor, ma tardi scocca, Per non venir senza consiglio all'arco. Ma il popol tuo l'ha in sommo della bocca. — Bocc. Nov. 17. 28. (C) Lasciando ogni ragione e ogni giustizia dall'una delle parti, [illegible] disposto. [T.] D. 3. 19. *Dice in lat. quel della Bibb.* Amate giustizia, voi che giudicate la terra. [Camp.] Bib. Salm. 71. Dio, dae il tuo judicamento al re, e la tua justizia al figliuolo del re (*Judicium tuum regi da.*) — Giustizia è fondamento de' regni. = Mont. Fanal. (Gh.) Sola i regni fondar giustizia deve. [T.] *Fig.* Governare con giustizia.

But. Inf. 4. 2. (C) Resse con molta giustizia, intantochè per amore di giustizia due suoi figliuoli condannò a morte. [T.] G. G. [illegible] Med. 173. Provvedendo egli con [illegible] moderanza alla giustizia ed altre cose necessarie dello stato suo. [illegible] La giustizia consiste non in fare un gran numero d'azioni ad altrui favore, ma in non farne veruna ingiustamente.

12. *Qualità di cosa giusta.* [T.] S. Tomm. Ristabilire l'eguaglianza della giustizia.

[T.] Diritti [illegible] fondate sulla giustizia.

[T.] Giustizia della causa.

13. *Facoltà della potestà.* [T.] Amministrare la giustizia giustamente e non [illegible] Lett. 2. 37. (C) Se io venissi [illegible] non mi farebbe [illegible] giustizia? *Ministrare suona com., ma fa sentire più* [illegible], *che l'amministratore della giustizia serve al comando*

di signore più alta, non è padrone). [T.] Senten. Com. P. [illegible] Chi governa popoli e chi amministra giustizia, si guardi dalle altrui mani, perocchè è impossibile cosa [illegible] che la roba gli comporta a crescere [illegible] casa non si sieno a giustizia. — Lasc. Cen. 1, nov. 5, p. 114. (Gh.) Se ne andò, che era quasi sera, dentro a uno Magistrato che giustizia teneva. [Camp.] Vit. imp. rom. [illegible] la [illegible] in Mecca, e tenne grande giustizia. (Qui vale l'ufficio della giustizia [illegible].) — Din. Comp. 1. 17. (C.) Assolveano e condannavano senza ragione, come a loro parea, e tanta baldanza presero, che palesemente lui e la sua famiglia vendevano la giustizia, e non ne schifavano prezzo, per piccolo o grande che egli fosse. [T.] Prov. Tosc. 174. [illegible] giustizia a palazzo, e [illegible] per tutti. — F. 80. Ogni [illegible] giustizia a casa d'altri. — F. [illegible] A nessuno piace la giustizia a casa sua. [illegible] da altri.

14. Relazione tra l'amministrante la giustizia e gli amministrati. [T.] [illegible] in via di giustizia per mezzo de' tribunali ordinarii. Procedere in giustizia, Fare dinanzi a' tribunali gli atti richiesti (Quasi a forma [illegible] Giustizia il senso dei [illegible] commetti [illegible]). [illegible] giustizia. [illegible] la giustizia. La richieggo. — Negarla, Differirla, Sospenderla, Ritardarla, Impedirla, Arrestarla, Soffocarla. — C'è con la impiccia a un [illegible].

[T.] Spese di giustizia.

15. [illegible] di chi la amministra. [T.] Gonfaloniere di giustizia nella repub. di Firenze (del titolo [illegible]). — Bot. St. It. Lib. 19. Il cancellier di Francia chiamavasi ministro di giustizia [illegible] nel così detto Regno d'Italia. [T.] Ministro di grazia e giustizia. (Del preporre la Grazia [illegible]) [illegible] Massimo. Quer. He. Io non fo giustizia, [illegible] grazia. Egli, [illegible] al re, anche [illegible] del re, dimostrano di sentirlo. Se non [illegible] affatto, è mera grazia. — Ministri della giustizia [illegible] il procuratore del Fisco, e quel al re [illegible]. — Suprema Corte di giustizia. — Senato costituito in alla Corte di Giustizia, per giudicare [illegible].

16. Luogo. [T.] Ministero della [illegible]. (L'ufficio e il luogo.) — In Firenze Palazzo di giustizia, Quel del bargello.

Letto di giustizia. Fr. Lit de justice. Il trono dove sedeva il re di Francia allor che interveniva al Parlamento; e l'intervenirvi che esso re faceva per deliberare intorno agli affari importanti dello Stato. (Gh.) [illegible] anche § 37.

[T.] Sacerdoti della giustizia, I tribunali. Ulp. [illegible] jus nos sacerdotes appellet. Justitiam namque colimus.

Buonarr. Fier. [illegible] 1, sc. 6, p. 17. (Gh.) La giustizia è come il ragnatelo, che regge l'animaletto e dai grossi è forato. Un antico lo disse delle leggi. [T.] Prov. Tosc. 151. La giustizia è fatta come il naso, che, dove tu lo tiri, viene.

17. Le pene che l'amministrano ne' tribunali. Sacch. Lett. 185. [illegible] è la metropoli de' [illegible] e vi risiede la giustizia e il vicerè. Fr. Giord. Pr. 25. (C.) La giustizia [illegible] che [illegible] avesse [illegible]. [T.] Tener [illegible] la giustizia [illegible]. [illegible] Asseguirla, [illegible] come ne giudica de' [illegible]. Alta e bassa giustizia, [illegible], come Alto e Basso Impero, e [illegible] Alto e basso Clero. Se ben amministrata e eseguita, Alta in [illegible], tanto più Bassa, quanto [illegible] Giustizia [illegible].

[T.] [illegible] le cose [illegible] si vede Chi [illegible] la giustizia [illegible] peggio [illegible].

18. In senso di Pena [illegible] D. 2. 26. [illegible] mormorava, e non [illegible]. Il gusto [illegible] gli [illegible] nella gola, [illegible] pena del [illegible] peccato [illegible] della Pena di morte. — Bocc. Nov. 2. 22. 5. (C.) Fosse dal re mandato alla giustizia. G. V. 7. 113. (Gh.) E, andando alla giustizia, messer [illegible] per forza alla [illegible]. Lasc. Pinz. 3. 1. [illegible] a ridento [illegible] più [illegible] Alla morte.

Dell'atto. [T.] Docum. Fior. 1498. Quando si facesse una giustizia che dessi [illegible] a [illegible], o a [illegible] chiamerei giustizia. — Fior. S. Franc. 166. (C.) [illegible] la gente a vedere questa giustizia, che non poteva avere [illegible]. [illegible] Rep. Sen. Montale. Arch. St. It. App. 26. 1'2. Per ogni giustizia che si fa ne la corte, si paga a Presenti [illegible] cinque per uno, e mezzo scudo al maestro di giustizia, che importa assai.

Il luogo destinato a far giustizia. Patr. 179. Lo Moretto [illegible] d'esser tradito, e mandato al luogo della giustizia colà reo e in colto per detrazione (Lo quale un fatto da Pilato).

[T.] Per estens., della Divinità, non come suo attributo (V. § 6, 8), ma come atto di giustizia punitrice. Alf. Antig. Oh del celeste sdegno Prima tremenda giustizia di sangue Alla [illegible].

19. L'uomo condannato a morte. Varch. Ercol. 91. Mon. Si soleva, quando una giustizia era condotta [illegible] delle forche per doversi giustiziare in quel [illegible] stava per dargli la morte sonare una tromba. Ambr. Cof. 2. 1. Non la cera d'astrologo, Il giustiziato più presto. Tr. [illegible] Forca. Lor. Sen. 52. Capresto, [illegible] giustiziata. Cecch. [illegible] 5. 3. [illegible] Stan. 88. Mor. C. Di passando per Mercato Nuovo, Quelle giustizie di [illegible].

20. [T.] La giustizia stessa personif., come Astrea. Ho. La Fede incatenata dalla giustizia è [illegible] D. 2. 22. [illegible] Giustizia e primo tempo [illegible] Virg. Jam redit et Virgo. — F. La Giustizia [illegible] della terra pose le ultime sue orme ne' campi. — [illegible] la Giustizia con in mano le bilance e la spada. Lo sapeva anche [illegible] hanno dimenticato gli eredi de' [illegible] da [illegible]. [T.] Nelle carte da tarocchi [illegible] 182. [illegible] mondo la giustizia [illegible], il sole. [T.] Ps. La Giustizia la [illegible] da [illegible] F. Giustizia e Pace si baciarono. F. La Giustizia camminerà [illegible]. — Di Dio, nella pena. D. 1. 29. La [illegible] del alto Sire, [illegible] Giustizia, Punisce i falsator'. F. 24. Oh Giustizia di Dio quanto è severa Che cotai colpi per vendetta [illegible], crescia! — F. 11. (C.) E perchè men crucciata La divina Giustizia gli martelli. Bocc. Nov. 48. 1. [T.] D. 1. 3. Misericordia e Giustizia li sdegna [illegible].

Della giustizia espiatrice. [T.] D. 2. 19. Giustizia giù a terra il [illegible] l'occhio nostro, qui [illegible] fisso alla terra. E [illegible] Giustizia qui [illegible] te [illegible]. F. 11. Se Giustizia e Pietà vi disgrevi. Tanto [illegible] anime purgano.

21. La giustizia umana personif. vale ora la legge, ora il giudice, ora Gli stessi [illegible]. [T.] La giustizia [illegible]. — Lasciare alla giustizia il suo corso. Prov. Tosc. 152. Quattrini e amicizia [illegible] alla giustizia. — È in mano della giustizia. — Metterlo nelle mani della [illegible]. — Strappati dalle mani della giustizia.

[T.] Voce della giustizia. — In nome della giustizia. [illegible] La giustizia è dalla parte mia. [illegible] Poes. 2. 98. Giustizia entro a tuo seno Sieda, e sul labbro [illegible]. [T.] La giustizia richiede [illegible] La giustizia non consente. — L'interesse della giustizia, brutta [illegible], ne [illegible], peggio ancora. È nell'interesse della giustizia che [illegible]. — Manomettere la giustizia. [illegible] — Si va contro [illegible] — Vincere la giustizia. Conculcarla, Deluderla, Profanarla, Prostituirla.

[illegible] 22. Agg. [T.] La retta giustizia. — Giustizia [illegible] che l'Ingiuste. Hor. Salubrem. A [illegible]. — Giustizia riparatrice. — Rendere piena giustizia. Intera, Pronta. — Vigilante, Provvida. [illegible] Fur. 29. 40. Alta [illegible] Rigorosa giustizia. D. 1. 29. Rigida. — [illegible] — Iracondu. — Crudele. — Con quale giustizia?

23. Specie. [T.] Giustizia divina. D. 1. 3; umana. Dicendo Umana, intendesi in ente Fallibile, Impotente, In [illegible]. Ho detto fare una giustizia umana, cioè [illegible] la giustizia, intendesi Conforme ai sentimenti d'umanità, Non bestiale. Giustizia universale, Che concerne gli universali principii. Che si applica a tutti gli uomini posti in certe condizioni. Anco la Giustizia d'eccezione, se Giustizia vera è, si reca a principii generali, e con le apparenti eccezioni, li conferma, se ben [illegible].

[T.] Giustizia naturale. Quella che [illegible] sentimenti di natura e impressa in tutte le anime rette, piuttosto che da educazione o da pregiudizi. In altro senso, Naturale contrapp. a Soprannaturale, o Infusa dalla Grazia, e allora ha il senso di Virtù nel § 4. 5.

[T.] Giustizia positiva. Quella che applicata da leggi positive, e che gli ant. significavano più specialmente con Temide, a diff. da Astrea, la naturale e soprannaturale; e da Nemesi, la punitrice, alla quale erano ultime ministre le Furie vendicatrici.

[T.] Giustizia commutativa. Che obbliga e insegna dare tanto, al possibile, quanto riceviamo in cose o materiali o spirituali. — Cav. Gell. 9. 214. (C.)

[T.] Giustizia distributiva, per la quale assegnasi a ciascheduno quel tanto di premio e di pena, di piacere o di dolore, d'onore e di biasimo, ch'egli ha meritato. — Cavalc. Specch. Cr. 29. 138. (C.) Cav. Gell. 9. 214. Salv. [illegible] Amic. [illegible] [T.] La giustizia retributiva è tra la Distributiva e la Commutativa. [illegible] la giustizia penale in massima. [illegible] nell'atto.

[T.] Giustizia amministrativa, civile, militare. Pros. Fior. par. 2, v. 1, p. 154. (Gh.) Tale punizione non è data al magistrale secondo la correttiva giustizia, la [illegible] vuole che ciascuna delle parti de' contratti ottenga il giusto, ma per la giustizia legale, la quale punisce tutti gli atti e alle virtù si, e premia i virtuosi. [T.] In questo es. è un [illegible] e [illegible], in quanto accenna che la giustizia [illegible] nel punire, [illegible] correggere, ma che la giustizia legale non è da tanto.

24. Segnatam. nel senso soprannaturale. [§] 3. 4. (C.) Parere [illegible] a [illegible] giustizia. Negli [illegible] mortali [illegible]. — Ps. Nel cospetto delle genti rivelò la sua giustizia, si ricordò della misericordia sua. E. La vostra giustizia non [illegible] nel cuor [illegible] la vostra misericordia e la verità. E. Nella giustizia vostra [illegible]. Soave il Signore è a tutti, e le misericordie di lui sopra tutte le opere sue. E. La verità e la mansuetudine e la giustizia.

25. Anche nel senso umano abbiam certo contrapposti Grazia e Giustizia. [T.] Cic. Justitia et lenitas. Seneca. Non [illegible] lex [illegible] justitia suadet, sed prou. humanitas et misericordia [illegible].

[T.] Così [illegible] Giustizia e Pietà. Sebbene le perfezioni di Dio siano indivisibili nell'unità dell'atto, nondimeno, siccome nel linguaggio umano Giustizia distinguesi da Misericordia, Giustizia riguarda segnatam. il punire il male, ma insieme l'esparlo. E siccome il premio e Giustizia, così nel grand ordine e misericordia la pena. Prov. Chi segue giustizia e misericordia, troverà giustizia e vita e gloria. — Cas. Lett. 2°. (C.) Volsersi alla lealtà e giustizia di V. E. [Camp.] D. 2. 10. (Trajano alla vedova) Or ti conforta, chè conviene Ch'io solva il mio dovere anzi ch'io muova. Giustizia vuole e pietà mi ritiene. [T.] Ne' [illegible] Giustizia [illegible] Clemenza. — But. Inf. 19. (C.) [illegible] giustizia conviene la pietà, che [illegible] movimento [illegible] a ogni atto di giustizia vuole essere misso da carità, a voler ch'e' sia meritoria. [T.] Aug. Carità perfetta è perfetta giustizia. — Doveri negativi, proibitivi o di giustizia, doveri positivi, imperativi o di benevolenza.

26. Idea in rapp. alla preced. [Camp.] D. 2. 18. Noi siam di voglia a muoverci sì pieni, Che ristar non potem, però perdona Se villania nostra giustizia tieni. [T.] Prov. Tosc. 150. Gran giustizia, grande offesa. — Petr. cap. 2. (C.) Gran giustizia agli amanti è grave offesa. Summum jus, summa injuria. [T.] Il rigor di giustizia, usato a modo avv., dice appunto il Summum jus.

27. Sebbene Giustizia in tutti i suoi sensi concerna i [illegible] e gli [illegible] che, dipendendo la loro rettitudine da un giudizio, la voce può avere sensi ex [illegible]. Giustizia per Bilancia e nella Fr. SS. Pad. 2. 54. [illegible] e Ragione per Giustizia e bel modo it. Quel che [illegible] Palazzo di giustizia in Padova, [illegible] Padova repubblica, non adoratrice di questa tal Dea, e splendida edificatrice d'un [illegible], oltre a [illegible]. [T.] La giustizia retributiva dovrebbe aver luogo anche nelle [illegible] sennonchè nella repubblica letteraria assai, più che ministri di grazia e giustizia e giudici e consiglieri, contansi delatori, satelliti, boja.

§ 28. Modi com. a parecchi de' sensi not. [T.] Giustizia de' nomi, del [illegible], del sentimento, di parola. — Delle richieste.

[T.] Giustizia att[illegible]uale, esercitata in tale o tal caso. — Pratica. — Ideale. — [illegible] giustizia. — Sermone di [illegible] *Vang.* Soffrire persecuzione per la giustizia.

29. *Più specialm. quand'è al sentimento [illegible] amore delle opere e cose giuste.* [T.] Sentimento di giustizia. — *Mem[illegible]* [illegible] *Ps.* Hai amata la giustizia e [illegible] l'iniquità. *It.* 2. 22. [illegible]

30. *Coll'Essere ha vario uso.* [T.] *Vang.* Sic [illegible] *justitiam.* [illegible] al mondo giustizia. — [illegible] che al mondo la [illegible] è vero [illegible] che gli [illegible] giustizia non sanno quel che si dicano. — Non c'è giustizia in tale o tal luogo. Non c'è chi la faccia, [illegible] tali persone non c'è da averla. E. Avere giustizia [illegible] *Ottenere che la sia fatta per sè o per altri, segnatam. in quel che concerne le relaz. soc.* — [illegible] ha avuta la giustizia di che fu punito, sarebbe [illegible]

Di cosa conforme a giustizia. [T.] [illegible] *Se* [illegible] Non [illegible] [illegible] per male [illegible] giustizia [illegible] — [illegible] È giustizia ch'io dica, che [illegible]

[T.] [illegible] le vostre [illegible] *intenzioni* [illegible] *Conformi a giustizia.* La stessa [illegible] *assoluta.*

31. *Segnatam. delle opere.* [T.] *Ps.* e *Ap.* Operare [illegible] con dice meno che Fa[illegible] anche quando significa [illegible] molto meno, quando Fare. — Operare [illegible] *Con riguardo le* [illegible] Operare giustizia, [illegible] — E [illegible] giustizia anche [illegible] *privata* [illegible] *a giudizio* [illegible] *pronunziato* [illegible] *anche un* [illegible] *cose* [illegible] — per [illegible] giustizia, *nel senso* [illegible] *pensieri e gli affetti.* — Esercitare [illegible] giustizia *segnatam. nel senso soc.* — [illegible], Rendere. Te[illegible] giustizia, *ne' giudizi* [illegible] *Al* [illegible] — [illegible] giustizia, come Tene[illegible] *Rendere, sedendo giudice* [illegible]

[illegible] giustizia [illegible] *e* [illegible] *e nel* [illegible] [T.] [illegible] quando [illegible] Dio, [illegible] giustizia [illegible] *Dio* [illegible] [T.] [illegible] Segnato la giustizia. — [illegible] le vie [illegible] giustizia. — Corso [illegible] giustizia. *questo segnatam. de' tribunali.* *Più in gen.* [illegible] *sia pena sia premio.* [illegible] giustizia, *segnatam. senso mor. e civ.* *Più in gen.* [illegible] giustizia. — *Senso soc.* [illegible] giustizia. — Soddisfare alla giustizia [illegible] *ope-rando e soffrendo.* — Adempiere ogni giustizia, *nel senso del più alto.* Farla *nel senso medesimo.*

32. *Col Fare ha vari sensi. In quel del* [illegible] *prec.,* [illegible] [illegible] che voi non facciate la vostra giustizia dinanzi degli uomini per essere veduti da loro; *ne justitiam* [illegible] *coram hominibus.* [illegible] 6. [illegible] 24. *In questo senso* [illegible] *più chiaro.*

33. *Segnatam. senza l'art., dice del giudice o* [illegible] *che condanna e fa eseguire la pena, e di chi la eseguisce* [illegible] *Come* [illegible] *di* [illegible] *espresso* [illegible] *pena* [illegible] G. [illegible] 7. 144. 3. [illegible] [illegible] per [illegible] giustizia. [illegible] [illegible] per giustizia fare e guardare [illegible] e per altra buona ragione, si [illegible] bene secondo la legge. — G. [illegible] 12. [illegible] E per le [illegible] del [illegible] che rende [illegible] giustizia [illegible] 3. 80. Dispe[illegible] in uno de' nostri studi di Grecia, [illegible] dovesse procedere nel primo grado, o [illegible] che avesse andare [illegible] l'avvocato [illegible] per questo esempio, che quando si manda a far giustizia il ladro [illegible] e [illegible] G. [illegible] 12. 51. [illegible] La [illegible] difendea a suo potere di non lasciarne far giustizia.

[illegible] *Pass.* 8. [illegible] Quella che purga i peccati [illegible] la penitenza, per la quale [illegible] giudice e fa giustizia di se [illegible] che ha fatti. [illegible] *Mac.* [illegible] 5. [illegible] a fare giustizia di questa [illegible] peccatrice. (*Parole* [illegible] *quando* [illegible] *del* [illegible] *per* [illegible])

34. [T.] Fare giustizia a [illegible] *dice* [illegible] *a chi è* [illegible] *nel modo debito, segnatam. se invocata e richiesta.* [illegible] si pensano che alla società offesa sia fatta degna giustizia, facendo degli offensori [illegible] [illegible] Non [illegible] che mi sia fatta giustizia. (*Più elegante e più pr*[illegible] *che* Fatta.)

[T.] Dio mi può fare giustizia *ha senso più ampio che* [illegible] *degli uomini, e vale* [illegible] *care* [illegible] *il vero e far prevalere la mia ragione e rimeritarmi.*

[T.] [illegible] *da sè vale Respingere o Punire l'offesa ricevuta o* [illegible] *o pur* [illegible] Farsi giustizia con le sue mani *dice vendetta di ferro o di busse.*

35. *Nel seg.* [illegible] *in gen.* [illegible] *comprende e il premio e la pena.* [T.] [illegible] 41. Onore nel reggimento si acquista per fare giustizia. A [illegible] tre cose [illegible] buon volere [illegible] potere e l'effetto [illegible] — Sia fatta giustizia [illegible] *e premiato chi merita* [illegible] *se trattasi di premio* [illegible] [illegible] *grado debito ciascheduno.*

36. [T.] Far giustizia, *non solo in opere ma in parole e nel* [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] giustizia [illegible] [illegible] anche [illegible] che [illegible] [illegible] *Ist.* 2. [illegible] Non perchè [illegible] qualche [illegible] ma [illegible] 3. 290. [illegible] che queste [illegible] giustizia ad un uomo che [illegible] giustizia in questo mondo, ha [illegible] confessore [illegible]

37. Rendere giustizia, *nel senso gen.* [illegible] § 35 [illegible] *Rendere ragione,* [illegible] 1. 241. [illegible] Francia, [illegible] di render ragione [illegible] avessero [illegible] quello che si chiamava [illegible] giustizia [illegible] [illegible] [illegible] anche § 16. [illegible] [illegible] *detto la* [illegible]

[illegible] Quando la verità apre la strada per [illegible] la prima condotta di un uomo [illegible] [illegible] render giustizia e aver [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] 3. 227. La [illegible] rendano giustizia a [illegible] *del fatto, ma* [illegible] *Perf. poes.* [illegible] 78. [illegible] giustizia [illegible] [illegible] giustizia *dicesi non solo de' premiare e del pregiare, ma anco de lo scusare e del compatire.* [illegible] e un furbo [illegible] è un [illegible] vestito [illegible] bisogna rendergli [illegible] giustizia. — Rendersi giustizia [illegible] *a* [illegible] *sue* [illegible] [illegible] *o* [illegible] *opera sua* [illegible] *opere del* [illegible] anche dicono Far giustizia [illegible] [illegible] *la* [illegible] *o la* [illegible] *la comunione* [illegible] *sarebbe* [illegible] Far giustizia [illegible] che [illegible] [illegible] di [illegible] piazza rendano [illegible] [illegible] o mor. che non possono [illegible] e punire [illegible]

[T.] Farsi rendere giustizia *dice il Richiederla con istanza, e talvolta con violenza* [illegible] Farsi fare, *perchè nel Rendere è più espressa l'idea del diritto o della pretensione.*

38. *Uso di partic. Coll'A. Per ell.* [T.] Giustizia a tutti, *sott. sia* [illegible] fatta, [illegible] — Giustizia verso [illegible] tale pers. *dice non tanto* [illegible] *quanto* [illegible] *disposizione dell'animo.* — [illegible] o Osservare giustizia [illegible] *pratiche.*

[illegible] *Viva ell.* Giustizia sopra tutto! — Prima di tutto, giustizia!

[T.] Operare con giustizia *denota la norma seguita, quasi compagna e guida.* [illegible] Con che giustizia? [illegible] [illegible] *Dr.* 2. [illegible] Contra ad ogni giustizia [illegible] [T.] Operare [illegible] conforme a giustizia [illegible] *che Se* [illegible] giustizia. *A modo* [illegible] giustizia [illegible]

[T.] [illegible] per giustizia *dice meno che In* [illegible] giustizia [illegible] *suoi dirsi soltanto del procedere de' tribunali.*

[T.] [illegible] *ha senso aff.* [illegible] *significare più intima proprietà di* [illegible] [illegible] di giustizia. — *Anco* [illegible] E di giustizia, di tutta giustizia.

39. *Il* [illegible] *altra partic., se coll'art.* [illegible] *di valore.* [T.] Leggi della giustizia. [illegible] *che l'idea della giustizia in gen.* [illegible] *degli uomini* [illegible] Leggi di giustizia *meno* [illegible] *Le positive* [illegible] *o meno.* — Norme di giustizia, [illegible] *giusto.* Norme della, *nella* [illegible] *giurisprudenza.* — Ragioni di giustizia. [illegible] *che il* [illegible] *d'esso e la legge positiva suggerisce.* [illegible] [illegible] *che reca* [illegible] *persone* [illegible] *tribunale o principe* [illegible] *il suo boja.* — Sentimento della giustizia. [illegible] *coscienza dell'uomo* [illegible] *a discernere* [illegible] *ingiusto.* Sentimento o Sentimenti di giustizia. [illegible] *senso di giustizia, che in tale o tal caso, o sempre* [illegible] *sempre, avverte di non commettere ingiustizia.*

Nel senso del [T.] *Ps.* Mi condusse nelle vie di giustizia. *Prov.* [illegible] vie della giustizia [illegible] *modo di procedere della giustizia umana* [illegible] [illegible] *la via della giustizia, fuori del* [illegible] [illegible] *e* [illegible] [illegible] 27. E [illegible] che [illegible] giustizia, contro a [illegible] che [illegible] [illegible] *provate per due testimoni di pubblica voce e fama.*

[T.] [illegible] giustizia. *Che la ama e la esercita sempre.* [illegible] *Che la eseguisce per conto di chi* [illegible] [illegible] [illegible] *essere giusto. Che giudichera* [illegible]

[T.] *Quando adoprasi* [illegible] *modo d'art., per lo più s'intende di pena* [illegible] Fare una giustizia [illegible] *meno,* [illegible] Far giustizia severa, *anco di* [illegible]

GIUSTIZIARE e † JUSTIZIARE. [T.] [illegible] *a.* *Far sopra alcuno eseguire* [illegible] *Eseguire, l'estremo atto della pena e giustizia, dando morte.* [illegible] *Il* [illegible] *le tradizioni e l'* [illegible] *Nel seg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 290. E [illegible] giustizia [illegible] [illegible] *F.* [illegible] 3. [illegible] altri [illegible] non [illegible] giustiziato [illegible] *Sen. Bencf.* [illegible] 195. Non solamente [illegible] i quali hanno a essere giustiziati, [illegible]

[illegible] *Più espressam. dell'esecutore de l'alta operazione.* G. [illegible] 12. 51. 3. [illegible] giustiziare messer [illegible] [illegible] 67. [illegible] giustiziare.

Sommamente nel seg. [illegible] [T.] [illegible] *Sat.* [illegible] che [illegible] si giustizi.

[illegible] *per Essere* [illegible] [illegible] *Pror.* 52. [illegible] andava sul carro a giustiziare.

3. *Pat.* [illegible] [T.] L'uomo si giustizia da sè *quando fa strazio di sè.*

[illegible] *Rom. Tane* 5. 5. 365. [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Non giustiziare quel pezzo [illegible] *G. M.* [illegible] *qualunque* [illegible] [illegible] giustiziato?

GIUSTIZIATO. [T.] *Part. pass.* di GIUSTIZIARE. *Fr.* [illegible] 282. [illegible] Il fetore de' corpi giustiziati in quel [illegible]

Più [illegible] *in forma di Sost.* [T.] *Acer.* [illegible] Questo [illegible] molto differente dal [illegible] che per a [illegible] giustiziati [illegible] [illegible] [illegible] per l'anime de' giustiziati. [illegible]

† GIUSTIZIERATO. [T.] S. m. [illegible] *dove* [illegible] *giustiziere.* [illegible] 13. [illegible] Una terra [illegible] del giustiziere [illegible] *uffizio del giustiziere, e il tempo del* [illegible]

GIUSTIZIERE e † GIUSTIZIERO e † GIUSTIZIERI. [T.] S. m. *Chi ha facoltà di giudicare e far eseguire* [illegible] proprie giudizi, e Chi eseguisce secondo il giudicato da altri.

Nel primo senso. Cavalc. Frutt. ling. 119. var. (C) Al quale [illegible] reame in comune, come sono giustizieri e principi de' [illegible] Tac. Dav. [illegible] Comanda a' giustizieri che la giudichino e la sentenzino secondo [illegible] a quel punto le giuste giustizieri della ragione [illegible] che la [illegible] fosse [illegible]. [T.] [illegible] d'Aragona [illegible] accusare il re [illegible] Varch. [illegible] Ricord. R. 81. Il giustiziere [illegible] si volge.

2. [illegible] della giustizia penale, satellite, [illegible] Nov. Pist. C. Per che io mostri tu [illegible] questo luoco e questi giustizieri, [illegible] per [illegible]. [Tav.] Pucc. Marg. 18. 41. [illegible] giustiziere [illegible], che sono in [illegible] la Ribellione, va a fare [illegible]. — Nov. ant. 88. 1. (G.) Allora con [illegible] di giustiziero, comandò che al [illegible] fosse [illegible] però [illegible]. Med. Vit. Cris. S. B. 181. Sono poste due [illegible], su per le quali salgono i giustizieri co' chiavelli e co' martelli. [Camp.] [illegible] S. Gir. 48. Per li quali [illegible] cercarlo dalli giustizieri e tutta l'altra gente si muoveano a compassione.

3. N. sem. pur stare per agg. G. V. 12. 70. 2. (C) [illegible] per signori per giustizieri, ma poco feciono [illegible]. Cavalc. Att. Apost. 102. [illegible] giustizieri, [illegible] la masnada loro. V. nel § seg., es. che tirano all'agg.

4. Fig. Cam. [illegible] 30. Lo dono di paura [illegible] del timore di Dio [illegible] giustiziere alla [illegible] gran [illegible], cioè a [illegible] gran [illegible] della [illegible]. Cavalc. Frutt. ling. 328. (C) Il dolore quasi come carnefice e giustiziere, percuote [illegible].

† Femm. Tac. Dav. Ann. 6. 153. (C) Tanto gli erano come giustiziere le stesse sue sceleratadi.

5. [T.] In alcuni luoghi d'It. il Giustiziere chiamavasi più propriam. [illegible], che [illegible] pesi e i quali prezzi e la salubrità delle cose [illegible].

† GIUSTIZIERE e SSO e ERA. [T.] Agg. m. e f. V. il Nov. [illegible].

† GIUSTIZIERI. S. m. sing. Giustiziere. Cavalc. Frutt. [illegible] 56. (C) Camp. Vit. S. Gir. 18.

† GIUSTIZIERO. [T.] S. m. Giustiziere. Per Giudice. [Camp.] Fortig. Ricciard. 10. 81. [illegible] Nov. ant. 88. 1. (C.)

GIUSTIZIO. [T.] S. m. Pretto lat. Dallo stare [illegible] de' giudizi pubblici. Lo dichiara [illegible] seg. da far comune l'accademia e la morte. Salvin. [illegible] tos. 2. 180. (C) Nella mancanza del Granduca di Toscana [illegible] III [illegible] che l'Accademia in questo [illegible] anno dovesse star chiusa, come se avesse a essere un giustizio, [illegible] i consigli, cioè cessazion d'[illegible] [illegible] Muse e Lutto avessero a opprimere [illegible] il dolore.

† GIUSTIZIOSO. [T.] Agg. Conforme a giustizia. Serm. S. Agost. (C) Di quello che è commesso, fare giustizia [illegible].

GIUSTO e † JUSTO. [T.] Agg. Cosa che ha in sè giustizia o giustezza. Persona che ama la giustizia e opera con giustezza. Avere col Giusto dunque ha due sensi [illegible], che però si recano a un'idea comune [illegible] degli atti o degli abiti e dei loro effetti con una norma a cui corrispondano. E perchè la norma anche delle cose mater. è un'idea, e perchè l'idea ha [illegible] sempre del pratico, cioè un morale [illegible] agli usi social., perciò la più [illegible] idea di Giusto concerne la sociale moralità. Il Diritto, al lat. Jus, onde Justus, [illegible] l'idea di paragone con una norma, [illegible] E [T.] Giusto diritto. — Causa giusta. — Titolo legale, non giusto [illegible] legittimo.

Per estens. e quasi per abus. Bocc. Nov. 11. 10. (C) Non parendo a lui avere alcuno altro più giusto titolo a [illegible] avere la mala ventura.

2. *Degli uffizi, vantaggi, oneri.* [T.] Virg. Operum laborem partibus aequabat justis, aut sorte trahebat. (Il giusto non può essere a caso.) — Avere [illegible] parte giusta. — Fare le parti giuste. — [illegible] giusta parte potrebbe avere altro senso, una parte [illegible] un po' al disopra o al disotto del giusto, perchè nella giustizia vera sottintendesi l'idea di convenienza, equità, la quale non è una materiale misura.

[T.] Giusti onori. Giuste lodi.

[T.] *I funerali, debiti per dovere di rel. e di patria e di famiglia, i Lat. sapientemente li dicevano Justa, comprendendovi tutti gli estremi uffizi.*

[T.] Giusto premio. Camp. D. 3. 4. (Di canti celestiali con la melodia che ad ogni merito sarà giusto premio. Minus. *qui vale* Adeguato.)

3. *Nè solamente di vantaggio e d'onore e di premio.* [T.] Giusto rigore. — Giusta sentenza o assolutoria o punitiva. — Petr. Canz. [illegible] 5. (C) Che in [illegible] parte la sentenza cade [illegible] forse In [illegible] giustamente punita. [T.] D. 3. 7. In sua dignità mai non riviene L'anima, Se non riempie dove colpa vota, Con giuste pene. Cic. [illegible] di raccomandare alla [illegible] vita [illegible] a supplizi giusti e [illegible]. Hor. [illegible] di giusta morte. [Tav.] B. Giamb. Oros. 4. 2. Justa cosa ero che [illegible] (di pena). [T.] D. 3. 9. Pianto Giusto verrà diretro a' vostri danni (*cagionati per colpa vostra*).

[T.] Or. Guerra.

4. *Della pers. che fa uno o più atti di giustizia, che per abito la ama e la esercita.* [T.] Lat. Giusto verso i colpevoli. — Magistrato giusto in tale o tal causa, sempre. [B.] Ar. Fur. 17. [illegible] Fortunio. E 45. 97. Impero. [T.] D. 3. 16. Vid'io glorioso e giusto il popol suo (*di Firenze*), tanto che il giglio Non era [illegible], per division fatto vermiglio. E 4. 11. Per esser giusto e pio [illegible] (*nome simbolico, in cui si figurano gli spiriti beati de' re*). [illegible] Sapete [illegible] le cose liberi, e non sapete essere giusti. Hor. Cosa equa e comando, e se a alcuno io [illegible] permetta di dire quello ch'e' [illegible] Agamennone, che vuole il cadavere [illegible] trasse già da dei re [illegible] Sal. [illegible] la libertà, la più parte [illegible] [Tav.] B. Giamb. Oros. 57. Facendo ne' non colpevoli ogni generazione cosa, trovò li non justi come dal suo juste [illegible] parato.

Per estens. [T.] D. 1. 30. (*Se la natura produce elefanti e balene, non più giganti, ella giustamente* [illegible] Più giusta e più discreta ne tiene [illegible] *gli uomini bestiali sono peggio delle bestie.*)

In senso di Legittimo. [T.] D. 3. 11. Giuste rede [illegible].

5. *Sens. mor.* [T.] Giusti desiderii che riguardano al vero bene buono o a mezzi [illegible] D. 2. 2. [illegible] giusto veder. E. 3. 3. Giusta voglia. Meglio, in questo senso, [illegible] E. 18. Buon volere [illegible] *di spirito* [illegible] — Ammirazione giusta, *a pers. o cosa che la merita.* Giusta maraviglia, *di cosa della quale è ragionevole maravigliarsi. Il secondo ha senso intell.* (V. § 10.)

[T.] Cavalc. Discipl. spir. [illegible] Giusto gaudio. Speranza. Fr. Timore. — Giusto orgoglio, *e da lasciare* [illegible], *che* [illegible] *smetteranno sperando, e da temere per gli It.* Giusto [illegible] della propria [illegible] — Lodi, Modestia giusta *che previene le giuste* [illegible].

Bocc. Nov. 8. 5. (C) Da che giusto sdegno in poco mi ha trasviata. [B.] Ar. Fur. 26. 44. Sdegno. [T.] D. 3. 11. Giusti disdegni. — Giusto dolore. Petr. Son. 2. [illegible] Giusto duol, certo a lamentar mi mena. [B.] Ar. Fur. 8. 90. Lamentare.

Anco nel senso di [illegible] [T.] Or. Querela. E così [illegible] lode. — Non ha scus. giusta.

6. *Più espression. della mora. da soc.* [T.] Pror. Tosc. 266. Promessa [illegible] giusto, tener non è giusto.

È giusto ch'io [illegible] D. 3. 15. A giust. preghi. — Petr. Son. 21. (C) Ringrazio Lui che i giusti preghi umani benignamente, sua mercede, ascolta. [B.] Ar. Fur. 44. 69. Domanda.

7. *Moral. in rel.* Vit. S. Gir. 18. (C) Non errate dalla [illegible] giusta (*Da sa*[illegible]) [T.] D. 2. 17. Se lento amore in lui veder *il Bene supremo* vi tira, [illegible] a lui acquistar questa cornice (*giro del Purg.*), Dopo giusto penter ve ne martira (*purchè* [illegible] *quanto è dovere pentiti innanzi la morte*). La Chiesa [illegible] è degno e giusto e salutare a te sempre rendere grazie, Signore santo.

8. *Senso rel.* [T.] Hor. Sacrificare ai giusti iddii. *Qui vale Benigni, come* Aequus, *per contr.* Iniqui *dicevano i numi avversi.*

In senso più ampio i Crist. [B.] Ar. Fur. 17. 1. Dio. E 27. 103. Signore. [T.] D. 2. 19. De', giusto Sire. E 29. Quando fu Giove arcanamente giusto (*accenna* [illegible] *al carro di Fetonte, perchè* [illegible] *alla mitologia politica de' Ghibellini che volevano un rettore tedesco*). Ps. Giusto siete, o Signore, e retto il vostro giudizio. E. Dio giusto taccia le cervici de' peccatori. — Dio è giusto, *esclamano taluni, al sentire punito colui che non piacciono a loro. Meglio esclamarlo, quando accade alcun male meritato a noi stessi.*

[T.] Giusto Dio! *escl. d'impazienza o anche d'affetto, sovente abusata e senza senso. Altri per* [illegible] Giusti dei.

[T.] M. Mod. *fam. di minaccia.* Verrà il giusto Dio! *il giorno del gastigo.*

[T.] Ps. [illegible] giusto, forte e paziente. Ass. Ap. La corona di giustizia che in quel dì mi [illegible] era il giusto Giudice. *Più sublime nel Vang.* Padre giusto, il mondo non ti conobbe. Ps. Misericordioso il Signore e giusto.

9. *Del giudizio di Dio.* Dant. Par. 7. (C) Giusta vendetta poscia vendicata di giusta corte. [T.] E [illegible] Come giusta vendetta giustamente [illegible] fosse *la pena della colpa d'Adamo fu cagionata dalla morte di* [illegible] *la morte di* [illegible] *fu* [illegible] *dalla assunzione della* [illegible] Corte giudicante. — Giusto giudizio di Dio. E [illegible] Per giusto giudizio di [illegible] [illegible] mercato. Dant. Purg. 6. (C) Giusto giudicio dalle stelle caggia Sovra 'l tuo sangue [illegible].

10. *Senso intell.* [T.] Per giusta ragion. giudicare, operare, dire, stimare, amare. Cosa giusta ragione a fare. [B.] Ar. Fur. 45. 91. Cagioni. E 6. 31. E 45. 45. Causa.

Senso più gen. [T.] Idea giusta, *e di giustizia e giustezza pratica, e di idea aggiustatezza e verità.* Osservazione giusta. — Giusta comparazione, *che ben s'appropria al soggetto comparato.* Epiteto giusto. *Che al nome si attagli.*

[T.] Verso giusto, non giusto. *Che ha o non ha il numero richiesto.* V. anche § 14. — Traduzione giusta, *che rende bene il senso.* — Giusta interpretazione, *non solo Non sforzata, ma Discreta e ragionevole.*

In questo senso, non com. Bep. Decam. 141. (C) Questo è ufizio di giusto comentatore (*che le* [illegible]).

11. [illegible] *quantità dis.* [illegible] *continua, raffrontata a una norma materiale o* [illegible] [B.] Ar. Fur. 7. 15. Misura. [T.] Giusto che ha nel collo il segno o bollo della giusta misura. — Dare il peso giusto. Del peso, [illegible]

Anco fig. [T.] Francia. E affettiamo [illegible] Pesate su giuste bilance. Cant. Diring. [illegible] Le maggiori [illegible] più esatte e giuste delle minori [illegible] più esattamente [illegible] peso delle cose, che [illegible] alcune cose, che [illegible] le altre minori [illegible] pesi [illegible] maggiori, [illegible] apparisce [illegible] *In altri strumenti.* Garz. [illegible] Piazza univ. 3. 9. Prendendo il bossolo ossia bussola, di nuovo in mano, e [illegible] mettendolo, o posandolo in altra tavola, o in altro luogo [illegible] se si [illegible] per giustamente, come fece prima, [illegible] allora si [illegible] esser giusto, altramente [illegible] o sarà guasto.

Varch. Stor. 9. 263. (Man.) Ogni cento fiorini pesano una libbra giusta per l'appunto.

Sagg. Nat. esp. [illegible] da osservare che i gradi sopra il cannello vengano segnati giusti. *Qui l'agg. per avv.* [illegible] *per l'agg.*

[Cont.] *In un disegno, e anche di una livellazione o altra operazione geodetica.* G. G. L. [illegible] 521. [illegible] che [illegible] le superiori ed [illegible] però, [illegible] il foglio a rovescio, e facendo venire il di sopra [illegible] e guardandolo per la trasparenza della carta [illegible] si vedono le macchie giuste come se guardassimo [illegible] nel [illegible] Pal. Som. Arch. [illegible] 187. Dato la pianta a Tiberio [illegible] gli ordini [illegible] di fuori e di dentro, e [illegible] un modello di terra insegnando gli il modo da condurlo [illegible] Mont. Lucrezio [illegible] che con esperienza si conosce manifesto perchè le livellazioni fatte [illegible] d'un medesimo luogo con [illegible] non tornano [illegible] le medesime.

12. *An*[illegible] *nel seg. invece di* Statura giusta, *dicesi* Giusto. [Tav.] Pulc. Morg. 18. 5. Uomini [illegible] di statura giusta. [T.] [illegible] Statura giusta. [illegible] — Naso. Pror. Tosc. 25[illegible]. Prete [illegible] giusto, che Lapo grasso. *Qui* [illegible] *di* [illegible] Giusto *per* [illegible], *e* Giusto *per Mezzano, nè grasso nè magro, nè grande nè piccolo.* [G.M.] Uomo giusto; *Nè grande, nè piccolo.*

13. [T.] Or. Eth. giusta, nè troppo nè poca al fine del quale ragionasi. Tag. Se le nozze si fanno tra persone che l'età non abbia l'età giusta richiesta al matrimonio, … Ma ess. Età giusta, nè di giovane nè di vecchio.

[T.] Giusto prezzo. Conveniente alla cosa, o a chi la compra o vende, Soddisfacente. Fest. Mandragola. — Conto giusto. Che torna bene esatto o materialm. o virtualmente. Dice O non È, distinzione importante al parere di Figaro giureconsulto.

[T.] Le dodici giuste, cioè Le ore dodici per l'appunto. — Tempo giusto. Esattamente [illegible] indicato, battuto. Varg. Verrà il giusto tempo della battaglia qui. Accomodato, Opportuno.

[T.] Ces. Fare una giornata giusta, justum iter di 20 miglia in un dì.

14. Senso mus. [Boss.] Epit. di consonanza, Intervallo, Voce giusta, Ben temperata, Che è nella sua vera proporzione canonica, Perfetto. Imm. Dec. 2. 322. Nondimeno ben riguardato fra le consonanze di quest'arte sia la terza maggiore e sesta maggiore giusta. E appresso: Devesi avvertire per formare le voci giuste, di mettere le dita accosto al tasto quanto si può. — Quarta giusta vale Epitrite. Pentra giusta, Pomme. Quarta giusta [illegible] chiamano La quarta minore per contrapposto alla maggiore, che chiamano Falsa; e così Quinta giusta chiamano la quinta maggiore per contrapposto alla minore da essi detta Falsa. Mart. St. 1. Diss. 1. (2) I suoni [illegible] crescenti o falsi quelli sono che non giungono al giusto lor grado. Buon. Pr. 1. 282. Facendo, un [illegible] giusto sopra [illegible] sol re e [illegible] [T.] Canto giusto. — Cadenza. — Per [illegible] giusto di conveniente proporzione nelle sue parti e d'armonia che soddisfaccia il sentimento e il diletto [illegible] e si determinatamente. Verso non giusto quanto al numero delle sillabe, e può nel canto, offendo [illegible] aggiustare. Verso giusto quanto al numero delle sillabe, può esser falsato quanto al sentimento o al tono. E della musica, [illegible] e suonata giusta, ma tutta falsata, con troppa [illegible]

15. Giusto [T.] Passo giusto, Non troppo grande, nè troppo piccolo, nè affrettato nè lento.

[Cont.] Santap. N. Car. II. 2. Vi saranno cavalli i quali nel principio si mettono giusti, ma nel progresso del dritto [illegible], e la spalla, o tutte due in una volta o mutando prima una, e dopo l'altra. E 3. Se nel voltare, se il cavallo galoppa su la mano dritta, e [illegible] avrà posto prima il piede manco, e dopo il dritto uscirà giusto, ma se [illegible] prima il dritto, e dopo il manco, uscirà falso. Gris. Cav. 15. A poco a poco ogni dì lo verrete più stringendo il cavallo a far la volta giusta [illegible] dove egli tiene la groppa, e [illegible] sempre [illegible] il [illegible] contrario [illegible] sopra l'altro. E 30. Maneggiando il cavallo a qualunque sorte di maneggio di passo o di trotto, o di galoppo con la furia che più gli conviene, o sia di tutto tempo o di mezzo tempo, ovver contra tempo, ogni volta da man destra farà o non giusto, [illegible] lo castigarete battendolo una o due tale con lo sprone.

[B.] Ar. Fur. 42. 8. Colpo giusto. Che coglie nel segno. — Che non è nè troppo debole nè troppo veemente.

16. Senso spec. che si congiunge al preced. e prepara il seg. [T.] Tass. Ger. 6. 21. Ma vada innanzi a giusta [illegible] solo. Tu largo [illegible] lo steccato. Lor. In medio justae pugnae. Malesherbes. [illegible] justes duel.

[T.] Tor. Luogo giusto da combattere, con pari condizioni d'armi e d'altre parti.

17. Appropriato, e anche non senza ragione a Sufficiente [illegible] senso che di Bastevole e di Mediocre, ed è morale estensione di [illegible] che [illegible] insieme e [illegible] dagli eccessi e Adattato all'uso per cui si destina. [T.] In questo senso, Giusta misura, [illegible] Sufficiente all'uopo. Red. Ins. 100. [illegible] e necessaria proporzione [illegible] di grandezza [illegible] [T.] Ces. [illegible] il muro [illegible] altezza giusta. — [illegible]

[T.] Del [illegible] Segner. Op. 1. 524. Gli [illegible] Tutte [illegible] giuste [illegible] sempre [illegible] teologiche. (Nè troppo grande, nè troppo piccolo.)

(Fanf.) È giusto un abito, un cappello, che torna bene alla persona, Che non è nè troppo largo nè troppo stretto, nè troppo grande nè troppo piccolo. [T.] Va giusto, in senso sim., può prendersi e come avv. e come agg.

(Tom.) La vivanda è alla cottura giusta. Giusto di sale. (Laten. Prontuar., Ital.) [T.] Cibo, Bevanda nè troppo salato nè sciocco.

[T.] Corda giusta a quel ch'ha a legare o tirare. [Val.] Buon. Ann. Agg. 13. Ordina a usare la giusta [illegible] capace. [illegible] Fir. As. 273. (C) [illegible] sacco e due [illegible] parò giusto, e postomegli [illegible] ne lo mettemmo in via.

[Cont.] [illegible] che contenga il suo contenuto o comune esattamente. Fal. Vas. quadr. 1. 6. Bocca [illegible] Agr. Her. 96. Si empia quel [illegible] di mele, e se gli [illegible] giusta. Biser. Istr. Geog. Tal. 14. Aggiungi [illegible] della palla di creta, facendo che questa mezza una sia [illegible] compasso e la sua [illegible] in modo che, girando [illegible] palla attorno, si vegga andar giusta [illegible] ed aggiungervi della creta secondo che si vede il bisogno.

Sagg. nat. esp. 18. (Man.) Noi abbiamo [illegible] che questo più giusto strumento possa essere il vetro.

[Cont.] Di Regolar condotta e perfetta forma di [illegible] Squadra d'angolo perfettamente retto. Tart. N. s. III. p. p. 1. Ma quanto che la [illegible] la seconda [illegible] non [illegible] per [illegible] sopra [illegible] che [illegible] e [illegible] altri serrassero [illegible] non è giusta. [illegible] 2. Ma voglio [illegible] la squadra [illegible] e se i angoli designati secondo l'ordine di [illegible] perfettamente retti.

18. Per torcere [illegible] perocchè degli usi noi [illegible] che Giusto ha senso più [illegible] sebbene anche questo rappresenti [illegible] della mente e [illegible] proprietà [illegible] più [illegible] della [illegible] intellett. [illegible] può essere [illegible] retto, senza esser ben giusto, nè [illegible] che la [illegible] non [illegible] essere retto [illegible] non [illegible] Nei [illegible] una retta e [illegible] giusta. E così quando usiamo Diritto e [illegible] senza [illegible] sempre [illegible] ma anche la giustizia non [illegible] farsi contro [illegible] Le [illegible] cose [illegible] e giuste. [illegible] nessuna tolleranza dall'una parte [illegible] Parole giuste [illegible] concernenti [illegible] il sentimento di giustizia che in esse e la loro aggiustatezza al sentimento e al concetto che intendono significare la [illegible]

Giusto è spesso non tanto [illegible] Ciascuno assenso, [illegible] quando [illegible] appropriato a [illegible] che la fa [illegible] Qui non ha luogo il senso della giustezza [illegible]

In quello del Borgh. Lett. [illegible] 100. C. Io dubito giungere [illegible] che in questa [illegible] e preso nel giuoco, ma ha senso più gen. il modo. [T.] Accostare, Toccare il punto giusto, [illegible] non solo Dire esattamente, veramente, ma Cogliere il [illegible] o giusto [illegible] o ragionando con altri. È più eletto [illegible] punto.

[T.] Andare giusto può intendersi e come avv. di che [illegible] e come agg. [illegible] parlando, [illegible] operando, [illegible]

[T.] Fare le cose giuste, Con giustizia, e anco esatte. Dire le cose giuste e puntuali, [illegible] essenza di [illegible] pieno alla forma, secondo [illegible] per l'appunto, [illegible] Dirle giuste per [illegible] vale [illegible] Parlare con schiettezza [illegible] e, per ironia, anche Vendere [illegible] come [illegible] giuste, di buone e sonore busse.

[T.] [illegible] giusta [illegible] ha anco senso intell. e mor. e [illegible] riferisce da [illegible] temere anche [illegible] questo che [illegible] col [illegible] dice più [illegible] moralmente. [illegible] pratica [illegible]

[T.] Giusto verso taluno dice più espresso la relaz. [illegible] del rendergli il debito [illegible] direbbesi della giustezza severa [illegible] uso con ha senso più mite, e di maggiore eguaglianza.

[T.] Sommo giusto, a modo d'escl. o d'ammirazione [illegible] nel parlare [illegible] intendesi di quello [illegible] uomo [illegible] che è la più debole [illegible] mancando [illegible] e quasi barbaro [illegible] a chi gli [illegible] vita, in più alto senso. Umano [illegible] giusto.

[T.] 19. [illegible] accenna a pers. che esercita giustizia nel [illegible] e per [illegible] in questo senso [illegible] Per che [illegible] è buono. [illegible] Eti. 28. E [illegible] che serva la legge [illegible] giustizia. — [illegible] Comp. [illegible] la giustizia, rendendo il suo a ciascheduno [illegible] Così [illegible] far [illegible] giusti gli uomini [illegible] Comp. D. 1. 17. [illegible] giusto. Tanto [illegible] fuor [illegible] pelle [illegible] che [illegible] E d'un [illegible] [T.] Vang. [illegible] andò. [illegible] per [illegible] l'avere [illegible] giusti sempre [illegible] Bib. [illegible] La [illegible] giusto [illegible] F. Luce [illegible] giusta [illegible] essere [illegible] e giusto [illegible] il lume di ciascuna stella dalla luce di tutto quanto il firmamento.

20. Segnatam. nel senso di Innocente. [T.] Prov. Tosc. 151. Meglio assolvere un peccatore che dannare un giusto [illegible] per il peccatore, quand'altri potesse pena o danno per [illegible] D. 1. 13. [illegible] l'ingiusto fece me contro me giusto [illegible] innocente dall'accusa [illegible] fece [illegible] Vang. [illegible] Tosc. 322. [illegible] per [illegible] occasione [illegible] F. 83. [illegible] giusto [illegible] temere nel [illegible] Vang. [illegible] Dio [illegible] Veramente [illegible] questi giusto. E [illegible] — F. del sangue [illegible] Per [illegible] un [illegible] giusto. E [illegible] sopra voi tutto il sangue giusto che fu sparso sopra la terra.

21. [illegible] anco i Pagani a questo titolo un gran valore. [T.] [illegible] Le [illegible] e le [illegible] belle [illegible] sapra [illegible] illustre [illegible] tutto quel [illegible] verrà. — D. 1. 1. [illegible] d'Anchise. Virg. [illegible] justior alter [illegible]

[B.] Ar. Fur. 32. 11. [illegible] (Greco [illegible]). D. 1. 6. [illegible] Ma [illegible] della [illegible] parte. Se alcun v'è giusto. [T.] E appresso: Giusti son due, ma non [illegible] F. 3. 6. [illegible] per [illegible] muover le parole [illegible] (dunque) A dimandar ragione a questo giusto (Romeo).

22. Nel senso più espressam. mor. e rel., più [illegible] che gli altri Pagani. [illegible] Virg. [illegible] la nostra [illegible] più alto [illegible] [T.] Vang. [illegible] il giusto [illegible] 2. 17. [illegible] giusto [illegible] far, così [illegible] i giusti, ma [illegible] Sap. [illegible] fu [illegible] giusto [illegible] il Signore [illegible] giusto e [illegible] Vang. [illegible] e giusti desideravano [illegible] le cose che voi vedete, e non [illegible]

23. Del Nuov. Testam. [T.] Vang. Giuseppe, [illegible] giusto. E [illegible] giusto e timorato. — Simeone [illegible] per [illegible] dei [illegible] giusti.

[T.] [illegible] Non venni a [illegible] i giusti, ma i peccatori a penitenza. F. [illegible] se come giusti, [illegible] Bibl. Nov. 28. 3. [illegible] giusto era [illegible] in ogni cosa [illegible] Spech. Cr. 211. F. 2. 3. Tutto questo si fa a perfezione [illegible] giusto. — [illegible] [T.] [illegible] giusto. [illegible]

24. [T.] [illegible] giusto. — [illegible] i giusti [illegible] degno del premio. Vang. Sarà retribuito a te

nella maggior parte de' giusti. Ps. Non risorgeranno i peccatori nel concilio de' giusti. [illegible] Che direm noi essere [illegible] del giudizio [illegible] quando appena il giusto si salvi? — La vede coi giusti. — Cavalc. Specch. Cr. 210. [illegible] Vedremo [illegible] e tutti quanti gli altri giusti con perfetta [illegible].

25. Comune ai giusti della prova terrena e a' Beati. [T.] Ps. [illegible] Peccatores nel Signore o giusti. [illegible] giusto. [illegible] D. 3. 22. [illegible] Cor [illegible] giusto [illegible] del [illegible] giusto. [illegible] de' giusti pur intendersi del Giusto per eccellenza. [illegible] non de' giusti. — E una [illegible] giusta, e di morto e di vivente sempre [illegible].

IV. 26. Per ell. nel fem., sottint. Cosa, o sim. [T.] Non è giusta. Mod. fam. che concerne per lo più [illegible] relaz. [illegible] Non [illegible] e può riguardare [illegible] del ragionamento e del [illegible] giusta.

27. [illegible] conviene anco la giustezza della proposizione e l'appropriatezza del modo. [illegible] Bracc. [illegible] non la dice giusta. Non è [illegible] che s'ambia, son queste [illegible] prende [illegible] [T.] Del [illegible] § 18. Quando [illegible] corrisponde a [illegible] Menz. Lett. Red. 91. Ma [illegible] a dirla giusta, mi ci [illegible] cosa e forse [illegible] 251. [illegible] per dirla giusta, poi, l'oltraggiar me per far servizio [illegible].

28. Ma può essere anche confessione di modestia e di [illegible] Menz. Lett. Red. 84. Ma a confessarla giusta [illegible] non [illegible] Red. Lett. 1. 151. E per confessarla al resto giusta [illegible] per [illegible] Ripetut., rincalza. Red. a Magal. Lett. 1. 235. [illegible] al mio [illegible] a confessarla giusta giusta [illegible] pensarvi. [T.] Ripetuto nel modo A dirla giusta giusta, potrebbe anco suonare impazienza e meno [illegible].

† Nel senso dell'Accusare il punto giusto. § 18. [illegible] di collo per accusar la [illegible] giusta, [illegible] disse. Rip. Impr. 296. Mac. [illegible] Cr. 2. 8. 6. Se v'ho da [illegible].

29. [illegible] il giusto l'idea di giusto [illegible] Il sensibil [illegible] È giusto che [illegible] È giusto [illegible] Modo più [illegible] di confessione e di affermazione [illegible] asseverante, quand'o più suona [illegible] che è giusto è giusto. — A modo d'escl. È troppo giusto. [illegible] Troppo giusto di cosa [illegible] mente debita. — D. [illegible] C. Che non è giusto [illegible] l'anima del [illegible] da non [illegible] il corpo suo [illegible] che rimarrà [illegible] all'albero [illegible] del suo tormento. Cant. Lett. 3. 17. [illegible] [T.] Non è giusto [illegible] forma modesta di significare ingiustizia.

[illegible] La parola justum, secondo [illegible] e viene a significare [illegible] alla regola, [illegible] e commisurato. [T.] [illegible] col vero e [illegible] La scienza le giuste [illegible] Pronunzia de' giusto. Menz. Op. [illegible] Perito e 'l giusto. Nel torrente [illegible] 2. 25. [T.] Ha dato [illegible] prima del [illegible] madre del giusto e dell'equo. Prov. Tosc. 172. Dove [illegible] il capo [illegible] Fr. Bm. 3. 72. [illegible] Nè più si potrà dir con tal [illegible] San Donato rompere a [illegible] il capo suo [illegible] Buon. Fier. 223. Proverb. dove [illegible] che ser Donato [illegible] il capo a ser [illegible].

Franc. Barb. 102. 11. (C) Nè ti verrà mai [illegible] giusto [illegible] Sold. Sat. C. [illegible] del ben [illegible] Pros. Fior. 1. 2. 223. (C) [illegible] per difesa del [illegible] difesa del giusto [illegible] 2. 224. [illegible] il quale [illegible] consiste nella difesa del giusto.

[T.] D. 2. 25. Beat. [illegible] Tanto di grazia che l'amor del giusto Nel petto lor troppo disir non fuma, Esuriendo sempre quanto è giusto. (Qui pare Misurando l'appetito a quanto conviene, e che non tenda a [illegible] Esuriunt justitiam.) — Volere il giusto. Operarlo.

30. Segnatam. della giustizia distributiva e commutativa. [T.] Altro è Vedere il giusto in genere [illegible] e Vedere, [illegible] quel che è giusto di diritto per altrui o per sè. Vi darò quel che è giusto. — Pros. Fior. 2. 1. 174. [illegible] Giustizia [illegible] vuole che ciascuna delle parti de' contraenti ottenga il giusto. [T.] [illegible] il giusto non solo quel che mal era [illegible] ma Soddisfare o [illegible] la qual soddisfazione e un [illegible] e non più che di cosa prestatagli. — Non ha reso il giusto.

Co pron. possessivo. Quello che a uno viene per giustizia. [T.] Datemi il mio giusto. A ciascuno il suo giusto [illegible] materiali e di spirito. [illegible] il [illegible] giusto, dice chi rende il resto d'una moneta cambiata. Questo non è il mio giusto, di misura, di peso. Colum. [illegible] ricevono il loro giusto secondo quello [illegible].

[T.] Non sol quel che gli si deve, ma quel che gli si conviene. Per [illegible] di busse, di [illegible] di rampogne. Ha avuto il suo giusto.

[illegible] Il giusto o il suo giusto. Il valore che ha non solo una pera, ma anche una cosa [illegible] secondo il suo giusto, anche senza il peso [illegible] efficacia.

Fig. [T.] Colum. La vite novella per non [illegible] cresce se non riceve il suo giusto, si riduce in [illegible] e più.

† Nel seg. pare volga Per tua giustizia. Per tuoi atti giusti. [illegible] per un justo accusato e contravvenuto, si dee fare [illegible].

31. Nel seg. la frase sta a modo avv. Magal. Lett. fam. 1. 70. (C) [illegible] più [illegible] il suo giusto, che [illegible] [T.] Il modo [illegible] della ell. che si conosce [illegible] il suo giusto, o sim. [illegible] Magal. Lett. 4. 2. 3. [illegible]

[illegible] modo avv. non com. [illegible] Fior. 5. 37. [illegible] per lo giusto e per lo cristo. Come [illegible] senza mentire e senza ambage. [T.] [illegible] in altro senso. Io parlo per il giusto, per [illegible] quel che a me pare giusto. Fabb. [illegible] Serm. 30. [illegible] fatto [illegible] lettere false, le quali contra lo [illegible] parlino [illegible] nella [illegible] Osserv. poet. di Fr. Fiorl. 108. 3. (C) E per [illegible] [T.] Chiaro e com. Non siete nel giusto, come Non siete nel vero.

[T.] [illegible] al resto. Fuor del giusto. Oltre al [illegible] più del giusto. [illegible] Terra più [illegible] del giusto che dopo il soverchio rigoglio [illegible] quanto. Più lungo del giusto. [illegible] più de giusto [illegible] giusto non chiegga. — Al di là del giusto. — Oltre al giusto.

GIUSTO. [T.] Sost. V. Faqq., § 19 e seg.

GIUSTO. [T.] Avv. Secondo la forma anche lat. [illegible] s'appropria a molti dentro usi nel [illegible].

Senza comp. [illegible] a Per l'appunto, di che [illegible] Gal. Sist. 57. (C) [illegible] quadratura ne scuopre la metà giusta.

[T.] Mettere giusto. Prov. Tosc. 256. Pesa giusto e vendi caro (trae diritto di richiedere prezzo vantaggiato). [illegible] Cat. Tipocosm. 345. Pesare [illegible] giusto, a falso, a buon peso, o scarso [illegible] e così misurare a giusto, o falso; e buona misura, o scarsa.

[illegible] Bartol. Pard. [illegible] 6. 85. Or questo ferro [illegible] sopra a due cavalletti [illegible] grandi [illegible] e che scorrer non possa [illegible] V. GIUSTO, agg., § 17.

[illegible] Cat. Tipocosm. 193. Gl' sposini [illegible] il loro [illegible] giusto o minore, o maggiore, o sossopra.

2. [T.] Degli atti. Tirare giusto. Colpir giusto. [illegible]

3. Senso mor. e cir. Frane. Sacch. Op. div. 131. (C) Non conviene che sia uomo parziale [illegible] giusto giudicare, [illegible] Inf. 19. [illegible] giusto tua virtù comparte! nelle pene con come ne premu.

4. Senso intell. [T.] Sapere le cose giusto, Recitarle [illegible] e giusto.

Salvin. [illegible] 215. [illegible] nostro [illegible] tra [illegible] ci affaticare insano a cercar le cose [illegible].

[T.] Parlare giusto, e della verità e della proprietà. [illegible] Lett. fam. 2. 178. Man. A [illegible] giusto [illegible] lettere [illegible] [T.] [illegible] giusto [illegible] 7. 43. C. Per sedere di [illegible] il suo giusto. Com. [illegible] giusto.

5. [T.] In senso che tocca il aff. a Appropriato. Vestiti che gli vanno giusto [illegible] Non [illegible] Servo giudiziale [illegible] Tornerà come nuovo, giusto giusto.

E fig. [T.] [illegible] che gli vanno giusto.

6. Questo [illegible] ha senso aff. a Appunto, ma Appuntino [illegible] [T.] [illegible] appunto [illegible] giusto appunto perchè [illegible]

[illegible] Giusto a lui! Appunto volevo [illegible]

Rip. [illegible] per conf. Fanf. È giusto giusto vo' che [illegible] per [illegible]

[illegible] (Fortig. Ricciard. [illegible] 57. [illegible] il giorno, giusto della gran battaglia [illegible] per [illegible] e la sua [illegible] come [illegible] indifferenza [illegible] cosa [illegible]

[illegible] Malm. 5. 58. C. Tre [illegible] giusto [illegible] F. 1. 23. C. [illegible] giusto [illegible] 113. Non [illegible] giusto [illegible]

7. [illegible] a ha valore aff. a quasi. Bellin. Disc. 1. 248. Non [illegible] le maraviglie della [illegible] giusto trentanove anni. [illegible] l'appunto, [illegible]

8. [T.] A [illegible] No. Lo fareste voi? Giusto! — Verrai? Giusto, ora vengo! non ci vengo.

[T.] [illegible] Giusto voi! Voi per l'appunto non [illegible]

† GIUSTO. [T.] Prep. V. GIUSTA, prep., § 5.

† GIUVENCA. S. f. Giovenca. [illegible] Fior. 2. 111. (M.) [illegible] a giuvenca al vincitor [illegible]

† GLADA. S. f. Tulea. Bimo Falari tagiato nello [illegible] Fanf. [illegible] anche [illegible] 5. 8. 1. (C) [illegible] il cedro [illegible] Marz. 19. [illegible] cedro [illegible] seme, ramo, [illegible]

GLABRO. Agg. [illegible] Senza peluria. Non sarebbe che [illegible] Cont. [illegible] 197. [illegible] la [illegible] radice, le [illegible] glabre [illegible] Bianchin. Sat. Sol. 148. [illegible]

GLACIALE. Agg. com. Geog. Aggiunto di Mare, che è perpetuamente gelato [illegible] Oceano [illegible] artico o l'antartico. Fanf.) Aureo lat. Magal. Lett. [illegible]

GLADIATORE. [T.] S. m. Chi forzato o spontaneo [illegible] pubblici a [illegible] armato a lotta di morte con uomo o con belva. S. [illegible] che l'uso ne venisse dall'immolare [illegible] guerrieri o di persone [illegible] la tradizione del dover [illegible] fede e la superstizione [illegible] del morto [illegible] per ferocia [illegible] sangue. Questi [illegible] pubblici [illegible] nè Quinquennali, nè Saturnali, né di [illegible] d'opera pu[illegible] nel d[illegible] Pe[illegible] atroce [illegible] offerto a popolo da magistrati novelli [illegible] de' tiranni [illegible] An[illegible] facendo una specie di corte band[illegible] [illegible] tali [illegible] d'ogg[illegible] [illegible] gladiatores. — Servo gladiatore come nel lat. [illegible]

[Camp. [illegible] Pist. 88. [illegible] gladiatore [illegible] alla [illegible], [illegible] propria [illegible] — [illegible] del [illegible] in GLADIA[illegible] — Mor. Gli eredi di [illegible] [illegible] condannati a dare al popolo [illegible], e in [illegible]

2. [illegible] [T.] Ter. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pist. 88. [illegible] era un giuoco de' Romani, che [illegible] [illegible] nel teatro erano [illegible] [illegible]

3. [illegible] privati. [illegible] a mostra come le fiere [illegible] pers. [illegible] all'imperatore. E quelle [illegible] di sangue [illegible]. Ma poi anche [illegible] per [illegible] peggio che [illegible] scendevano nell'arena. [illegible] Donne gladiatrici.

[T.] Specie varie di gladiatori. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sabin. [illegible] 503. [illegible] [illegible] d'un gladiatore [illegible] Chi [illegible] come [illegible] [illegible] nel 248 [illegible] le [illegible] specie de' [illegible] nel 325, e nel 404 il [illegible] Onorio. [illegible] una specie di gladiatori [illegible] [illegible] Nell'anno 177 [illegible] come [illegible] Severa e la [illegible] gladiatrice [illegible] maestro [illegible] [illegible]

4. [illegible] [illegible] esteso. [illegible] [illegible] propria la mano [illegible] del gladiatore [illegible] Qui [illegible]

[illegible] di sangue per [illegible] gen. [T.] [illegible] gladiatori [illegible]

Altro [illegible] per estens. Signor Mons. Luigi [illegible] [illegible] [illegible] Gesù [illegible] GLADIATORIO — In Persio Gladiat[illegible]

[illegible] al ferro. [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible] de [illegible] [illegible] e il padre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [T.] [illegible] una specie di delfino. Non [illegible]

GLADIATORIAMENTE. [T.] Avv. Da GLADIATORIO. Alla maniera de' gladiatori, [illegible] [illegible] [T.] Lampr. Commod. [illegible] [illegible]

GLADIATORIO. [T.] Agg. [illegible] gladiatori. [illegible] Senat. Cost. 21. 36. [illegible] Romani [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] erano [illegible] di tali spettacoli. Iscr. [illegible] Essere gladiatori [illegible]

2. Non [illegible] ma che concerne loro. [Camp. Vit. [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] Ma Consesso gladiatorio oggidì piuttosto direbbesi quel di [illegible] che con [illegible] s'azzuffano a modo di gladiatori.

3. [illegible] [T.] Ter. Forme gladiatorie. (Quale [illegible] come [illegible] [illegible] caporale [illegible] [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] gladiatoria [illegible] tori [illegible] che [illegible] [illegible] gladiatoria, di forza [illegible] [illegible] Ter. [illegible] [illegible] la forte [illegible] estrema [illegible] [illegible] combattere. [illegible] in altro senso che [illegible]

[T.] [illegible] Perseo [illegible] per [illegible] la repubblica [illegible] [illegible] Gladiatorium ab rege rex.

4. [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

GLADIATRICE. [T.] S. f. [illegible] GLADIATORE. [illegible]

GLADIATURA. [T.] S. f. Mestiere del gladiatore, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Questo [illegible] spettacolo [illegible] gladiatori [illegible]

† GLADIO. [T.] S. m. [illegible] [illegible] C. Antonio [illegible]

2. [illegible] Sat. 28. [illegible] Però [illegible] [illegible] gladio [illegible] [illegible] coltello.

3. [illegible] Sorrente ha [illegible] [illegible] [illegible] del cuore [illegible] [illegible]

GLAGOLITICO. [T.] Agg. Specie di [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] lettera [illegible] nel gamma [illegible] [illegible]

[T.] Anco Sost. [illegible] [illegible] [illegible] e per [illegible] Mazzone [illegible] San [illegible] [illegible] — Messale [illegible]

GLAIADINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Sostanza particolare [illegible] col mezzo del tannino, dacchè contribuirebbe a farla [illegible]

GLANDE. S. m. (Anat.) V. GHIANDA. Anat. [illegible] [illegible] [illegible] glande.

GLANDOLA. S. f. (Fisiol.) [illegible] Questa parola anticamente di [illegible] usata per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] organi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] escreti [illegible] Le prime [illegible] del corpo [illegible] [illegible] il fegato, il pancreas ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per le glandole da [illegible] [illegible] [illegible] glandole del suo stomaco [illegible]

GLANDOLARE. Agg. com. (Anat.) Che è in forma, Che ha [illegible] d'una glandola. [illegible]

2. [illegible] glandola. [illegible]

[illegible] glandulare.

GLANDOLETTA. S. f. Dim. di GLANDOLA. [illegible] [illegible] [illegible] E 2. [illegible] [illegible] [illegible] scorre per la sua [illegible] glandulosa [illegible]

GLANDULIFORME. Agg. Che è di forma simile alla glandola. [illegible]

GLANDULINA. S. f. Dim. di GLANDULA. [illegible] [illegible]

GLANDULOSO. Agg. Che ha glandule. Di sostanza di [illegible] [illegible] Oss. an. 21. [illegible] [illegible] E 27. [illegible] [illegible] [illegible] 47. [illegible] la corruttela della [illegible] glandulosa [illegible]

GLASTO. S. m. (Bot.) Lo stesso che GUADO. V. [illegible] Spet. [illegible] 73. Il glasto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di glasto [illegible] [illegible] Nome che si dà al guado. Palm. [illegible]

GLASTRO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare dell'Isatis tinctoria, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tingere di azzurro [illegible] [illegible] Nelle opere [illegible] autori [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] [illegible] le foglie tenere del glastro nell'acqua [illegible]

GLAUBERITE. S. f. (Min.) [Sel.] È un doppio solfato di soda e di calce.

† GLAUCEDINE. S. f. (Chir.) Lo stesso che Glaucoma. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] disseccazione della glaucedine [illegible]

GLAUCINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Nome di un [illegible] particolare che [illegible] nel glaucium [illegible]

GLAUCISSIMO. Agg. Superl. di GLAUCO. Non com. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] glaucissimo.

GLAUCITÀ. S. f. Stato e Qualità di [illegible] che è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

GLAUCO. Agg. [illegible] Di colore tra il verde e il celeste [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Minerva [illegible] [illegible] [illegible] Minerva [illegible]

(Bot.) Si usa in botanica per indicare quel verde [illegible] [illegible] [illegible] ordinariamente [illegible] per [illegible]

E a modo di Sost. [illegible] [illegible] Sono adunque tre specie di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di glauco [illegible]

GLAUCO. S. m. (Zool.) Specie di Pesce del genere Squalo, con corpo di colore azzurro, [illegible] presso i Romani. Salvin. Opp. Pesc. 1. 188. (M.) [illegible] scarpione impetuoso. Conti. Ci. Tip. [illegible] 224. Altri se ne son di forma [illegible] con rama a questi pesci piani, e ch'amansi schiacciati o targhi, [illegible]

GLAUCOMA. S. m. Chir. Da gr. [illegible]; Ceruleo. [illegible] che consiste nell'opacità del corpo [illegible] anche se la sua capsula [illegible] verde [illegible] malattia [illegible] Gli antichi patologi usarono questo nome in vece di Cateratta. (Mt.)

GLAUCOPICRINA. S. f. ([illegible] Sc.) Nome di altro alcaloide trovato in compagnia della glaucina.

† **GLAUCOPIDE.** Agg. Da Γλαυκός, Azzurro, e [illegible], Occhio. (Mit.) Aggiunto di Minerva dal colore de' suoi occhi azzurri. Altri lo legge in Mit. [illegible] Salvin. Ius. 2. 230. (Mt.) [illegible] cioè [illegible] occhi glauchi, cioè azzurri, è un nome di [illegible] Minerva. (Tor.) Mont. Iliad. 5. 36. La [illegible] Minerva, Preso per mano il fero Marte disse.

† **GLAVE.** S. m. (Zool.) Quello che oggi chiamiamo Pesce spada, dal lat. Gladius, e che i fr. dicono [illegible], Espadon. Tes. Br. 4. 1. [illegible] Glave è uno pesce che ha il becco come una spada, con che egli pertusa le navi, e fale [illegible]

GLEBA. S. f. Aff. al lat. aureo Gleba. Zolla. [illegible] Ghieva, Gleva, Ghiova ora [illegible] Morg. 28. 141. [illegible] terra e sassi [illegible], e glebe. Ar. Sat. 6. Si lascia [illegible] alle leggi [illegible] gleba. Del sudor [illegible] Camp. [illegible] come [illegible] glebe, cioè parte di terra, diremo essere [illegible] perocchè il loro discendimento è uguale (glebae).

1. Locuz. del verso. Glebe insanguinate, il terreno [illegible]

2. (T.) Servi della gleba. Il coltivatore obbligato a servire al padrone senza poter mutare nè signore nè sorte esso e tutta la sua famiglia.

[T.] [illegible] maledetto all'altrui potestà con [illegible] Cars.] Palaz. [illegible] 13. 13. 3. Abbondava la Germania di servi obbligati alla gleba, come parlano i legisti [illegible]

GLEBETTINA. Fanf.] S. f. Dim. di GLEBA. [illegible] Glebula.

GLEBOSO. Agg. (Last.) Pieno di glebe, Zolloso. [illegible] Terra glebosa. Mont. Iab. [illegible] 36. [illegible] glebosa [illegible] F. Iab. [illegible] 1027. [illegible], Mori ed Ascanio dal gleboso Suol d'Ascanio venuti.

GLEDITSIA. S. f. (Bot.) Albero americano che vive bene nel nostro clima, detto dai Bot. Gleditsia [illegible] Fanf.)

GLEUCOMETRO. S. m. [illegible] e Chim.) [Sel.] Strumento per misurare la ricchezza zuccherina dei mosti, o uve. [illegible] Mosto, Misura.

GLI. Art. [illegible] maschile nel num. del più. Ponesi [illegible] per regola ferma seguendogli voce che incominci da S che altra consonante preceda. [illegible] Bocc. g. 6. n. 8. (M.) [illegible] gli spiacevoli come [illegible] specchiare [illegible] Petr. p. 1. 141. [illegible] Amor si lagna, C'ha si [illegible] spesso, si duro il freno.

2. [illegible] davanti a vocale, e non si apostrofa [illegible] vocale I. Bocc. Nov. 73. 2. (C) [illegible] riguardare le pitture e gli [illegible] Petr. Canz. [illegible] Inf. 6. E gli altri, che a bere lor poser [illegible]

[T.] Anche avanti all'I talvolta si è scritto intero. Bocc. Nov. 98. 20. (C) [illegible] riprendere cosa che fra [illegible] si possa [illegible] è fare, se non volessi [illegible] che gli Iddii.

3. [illegible] anche dinanzi a semplice consonante, ma non regolatamente. Bocc. Nov. 1. 5. (C) Sentendo [illegible] come le più volte sono [illegible] qua e là [illegible] Inf. [illegible] schiarda abbatte [illegible] superbo,

GLI. Pronome usato come terzo caso del num. del meno, e tanto vale quanto A lui. Può anche affiggersi al verbo. Bocc. Nov. 3. 3. (C) [illegible] accidente sopravvenutogli [illegible] una buona quantità di danari [illegible] a memoria [illegible] Giudeo. Enon. 73. 3. [illegible] entrò nel [illegible] dover poter essere che essi [illegible] vessero così lietamente vivere nella lor povertà. G. V. 8. 18. 5. (M.) [illegible] e quasi tutto il paese che il Soldano gli avea renduto.

2. Talora è quarto caso nel num. del più, e mascolino, e vale lo stesso che Quegli o Loro. Ora più com. [illegible] Bocc. [illegible] 9. [illegible] stracci di un povero uomo, da tale [illegible] morte [illegible] e avvenendosi nel [illegible] prima [illegible] col grido, e poi [illegible] giunse [illegible] terra. F. [illegible] 17. 2. [illegible] per vaghezza di così acqua [illegible] gli uccise. F. 81. 17. [illegible] dosso. Vit. SS. Pad. 2. [illegible] (M.) [illegible] dicendo a quel romito, ch'aveva presigli che [illegible] avea fatta.

3. Talora però si trova posto per terzo caso del genere mascolino, nel num. del più, come usa il volgo, ma è creduto modo di dire poco regolare. G. V. 8. 76. 4. (C) [illegible] e Toscani [illegible] nella fuga [illegible] M. V. 3. 12. [illegible] de' Pisani. Fr. 9. 62. 2. Altri [illegible] che gli [illegible] lasciava a lor [illegible] tade coprire [illegible] non gli manchi il partio per [illegible] F. 9. [illegible] 5.

[T.] D. 4. [illegible] E indietro venir gli convenia. Perchè [illegible] sedere [illegible] E. 3. [illegible] buoni spirti, che son stati attivi, Perchè onore e fama gli succeda. Bocc. [illegible] 3. [illegible] quella guida [illegible] Amor promette [illegible]

[illegible] volgar. del buon se[illegible] p. 310. (Vian.) E perch'egli erano [illegible] perchè li [illegible] aveano [illegible] dolcezza [illegible] F. Vill. l. 11. cap. 151. [illegible] avea tenuto trattato che i Pisani fossero [illegible] ed egli [illegible] con [illegible] terre [illegible] franc. [illegible] il benefizio a chi [illegible] [T.] Gozz. Lod. 302. [illegible] Fos. Ubert. 104. [C. Pers. g. 10. n. 1. Mt. Cas. Trat. Uff. — Rep. Decam. 73.

[Cam.] [illegible] Pers. p. 400. Sentendosi tali e birboni il naso [illegible] la coscienza.

4. Talora si usa da alcuni per terzo caso del meno nel genere femminino, il che altresì è fuori della comune regola. Bocc. Nov. 45. 14. (C) [illegible] dover avere una margine [illegible] sopra l'orecchio sinistra stata d'una [illegible] che fatta gli avea poco [illegible] a questo accidente [illegible] (Così si legge nel testo del Mannelli, ed anche nelle migliori stampe. (M.) [illegible] 2. 2. [illegible] non era avvenuto per corrotta intenzione o volontà della Reina, ma per forza di [illegible] che gli erano state fatte. Fr. S. Car. 16. [illegible] e dagli del pane. [T.] Galileo. Lett. [illegible] S. I. obbligatissimo del favore, la ringrazio, e reverente gli bacio le mani. D. 3. [illegible] Che ricever la grazia e [illegible] meritorio alla libertà [illegible] che l'affetto gli è aperto [illegible] — Altri può intendere [illegible] per [illegible], ma sarebbe forzato e inelegante. — [illegible] Rim. p. 60. (Mt.) Così la [illegible] perchè noi [illegible] [T.] Pecor. [illegible] 50. [illegible] vuol parere la pelle del viso gli convien dolere. [illegible])

5. Altro idiotismo che, segnatam. nel ling. fam. può tornare comodo, Gli nel terzo caso plur. femm. Vit. S. M. Madd. 25. (M.) [illegible] solere insieme queste benedette sirocchie, e domandarono a Lazzero, se lo maestro verrà stasera ad albergare con loro, e Lazzero gli rispose.

6. Alle volte è posto [illegible] Cavalc. Med. cuor. 218. (M.) [illegible] tale pregato Dio che gliele togliesse [illegible] stimolo della carne, Dio gli rispose. Bocc. g. 3. n. 7. Questo [illegible] e le lor donne a dover desinare la [illegible] con Aldobrandino [illegible] F. g. 3. n. 6. (M.) [illegible] re di Francia per una nascenza che avuta avea nel petto, gli era rimasa una fistola. Vit. SS. Pad. 2. 118. (M.) E dopo molte parole lo imperadore, raccomandandogli [illegible] patto. Tes. Br. (M.) [illegible] manifestato [illegible] siccome gli Frieri del tempio il [illegible]

7. † Si distacca alcuna volta dal suo verbo con parola frapposta. Fr. Assn. 183. (M.) E per mal. [illegible] vergi- [illegible] Fr. 5. 11. [illegible] pregava [illegible] gli [illegible] d'impetrargli [illegible] Ella [illegible] sempre e dispregiando. Se gli venia [illegible] sempre [illegible]

8. † [illegible] per Gliela e Gliele. Vit. S. Franc. 1. 5. (Mt.) Si prese nel cuore di dare limosina a chiunque gli la dimandasse per l'amore di Dio.

9. [Val.] † E Glie per Gli e. Lanc. Eneid. 12. 757. [illegible]

10. Si antepone alle particelle Mi, Ti, Ci, Vi. Bocc. g. 2. n. 3. (M.) Essa allora levatasi a sedere [illegible] davanti ad una tavoletta, dove Nostro Signore è effigiato, [illegible] si fece [illegible] F. g. 2. n. 7. [illegible] riverenza avendo, [illegible] Pass. d. 3. [illegible] (M.) Egli diceva, [illegible] confessare, ch'egli [illegible] Bocc. g. 8. n. 10. (M.) Se io avessi [illegible]

11. Talora si pospone alle particelle Me, Te, Se, Ce, Ve, Ne. Bocc. g. 3. n. 3. (M.) [illegible] per me non [illegible] di poi comportargliele, [illegible] gli ho io [illegible] Lab. (Mt.) E avendo io lo spirito [illegible] esser libero, e potere [illegible] senno, [illegible] che venendo- [illegible] gittare, esso ed [illegible] ad un [illegible] partirono. Bocc. g. 7. n. 7. (M.) [illegible] da dover esser caro ad un gentiluomo di questa terra, che ha nome Egano [illegible] gli parlerò. E. g. 8. n. 10. Se io avessi saputo dove mandargli, abbi per certo che io lo gli averei mandati. Nov. ant. 38. [illegible] mercatante, che [illegible] Bocc. Lett. Pr. SS. Apost. (M.) Le forze [illegible] fortuna [illegible] che non solamente [illegible] sostengono [illegible] ma ad [illegible] le sotterrare [illegible] Filoc. [illegible] 7. Pregò gli [illegible] che [illegible] risponsione del padre non portassero [illegible] ma [illegible] se gli dicesse che nella sua presenza venisse.

12. [Val.] Si unisce anco alle preposizioni. Non com[illegible] ma può tornare comodo. Pucc. Centil. 32. 90. [illegible]

13. [Val.] Per Degli. Pucc. Centil. 88. 15. E [illegible] casa gli Anziani. Modo usitatissimo da' Toscani.

14. † Dopo le voci accentate de' verbi si cambiò tal[illegible] la L si raddoppiò. Stor. Tob. p. 7. (Mt.) Tobia tornò a casa sua e fulli restituito ogni sua cosa. Ar. Fur. 13. 42. L'arbore [illegible] gli [illegible] Con che pel [illegible] attaccolli.

GLI per Egli, pron. Scorcio simile a Lo da Illo e La da Illa. [illegible] Petr. Canz. [illegible] La dolce vista, ecc. (M.) [illegible] vita per [illegible] acquista [illegible] gli è [illegible] Ar. Fur. 13. 67. [illegible] Tra voi così animoso. E. 21. 2. [illegible] è come una gran selva, ove la via Conviene a forza, a chi si va [illegible] E. 27. 77. (C) Gli è teco cortesia l'esser villano. Disse il [illegible] Bern. Orl. 1. 5. 49. Gli è ben fornito, ed ha la sella nuova.

[T.] Gli scorcio di Egli si accoppia a Ei come nominativo e determina e rincalza. Gli è [illegible] che è la causa [illegible] liti, e si lagna d'essere [illegible]

[T.] Dunque anche [illegible] pare superfluo, perchè il nost[illegible] è accennato, rinforza il dire. Il più che preme gli è questo.

[T.] Anco nei modi Gli è domenica, Gli è il tocco, non è riempitivo, ma determina meglio.

2. [T.] Quello che inelegantemente sarà detto Lo è, e che potrebbesi dire col E senz'altro, può anche [illegible] Ai modi è' si direbbe più goffo che furbo. — Gli è.

3. Usato anche nel mezzo del periodo Gli per Egli. Sen. Pist. [illegible] (Mt.) [illegible] savio non sarà giammai senza amico, perchè gli ha potere di farne. [T.] Anche più potrebbesi, però, intendere [illegible] Perch' egli, siccome negli altri es. che reca il Mt. ma nella ling. parlata lo scorcio, anco in mezzo al costrutto, trova luogo evidente. Non si può dire quanto gli è buono.

† **GLI.** Avv. di luogo, in vece di Lì. [illegible] Dant. Inf. 23. (C) Appena fu il piè [illegible] Del fondo giù, che e' giunsero in sul colle Sovresso noi; [illegible] gli era sospetto. E Purg. 8. [illegible] e si nasconde lo suo primo perchè, che non gli è guado. E 13. [illegible] gli e' ne segno che ei pajo. Petr. S. anz. 1. 42. Non si accorge [illegible] amor [illegible] altro animal.

2. [T.] Gli per Lì, accoppiato ad altro nome: Saragli per Sarali, che rima con abbagli. Dt. 1. 15. e forse meglio sarebbe scriverli disgiunti, come D. 1. 7. Pur lì che rima con urli.

GLICERATO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome generico dei sali formati dall'acido glicerico.

GLICERETINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Sostanza che piglia nascimento dalla bollitura cogli acidi della glicerizzina.

GLICERICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Aggiunto che unito a nome generico di Acido, designa un acido particolare che si produce dalla glicerina.

GLICERINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Sostanza di sapore dolce, che si estrae dai grassi naturali, quand'essi pongonsi ad agire colle basi [illegible]. Deriva da voce greca che [illegible] questa radice. V. [illegible] Glicirizzina.

GLICERIZZINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Sostanza neutra [illegible], che si estrae dalla liquirizia.

GLICEROLEO. S. m. (Farm.) [Sel.] Nome di [illegible] preparati farmaceutici, i quali hanno la glicerina per solvente.

GLICIDO. S. m. (Chim.) [Sel.] Composto particolare, con acido in combinazione con altri corpi, e che corrisponde a [illegible].

GLICIRIZZA. S. f. (Bot.) [illegible] V. LIQUIRIZIA e LOGORIZIA e REGOLIZIA.

GLICOCOLICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Aggiunto che col nome generico di Acido denota quel composto della bile che fu pure chiamato [illegible].

GLICOCOLLA. S. f. (Chim.) [Sel.] Sostanza di sapore zuccherino che si forma dalla gelatina fatta bollire [illegible] acido solforico.

GLICOLATO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome generico dei sali formati dall'acido glicolico.

GLICOLE. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome generico di una serie di alcoli differenti dall'alcole comune e congeneri in ciò che possiedono doppia capacità di saturazione e perciò sono biatomici.

GLICOLICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Aggiunto che unito al nome generico di Acido, denota l'acido particolare che si forma dall'ossidazione del glicole.

GLICOLIDE. S. m. (Chim.) [Sel.] È l'acido glicolico disidratato.

GLICONICO. [T.] Agg. V. GLICONIO.

GLICONIO. [T.] Agg. Dal n. pr. di Glicone, poeta greco, sull'anal. di Saffico, e sim. Metro del quale è l'es. nel quarto verso de la strofe [illegible] gli altri tre versi asclepiadei, come nelle odi d'Hor. [illegible] che il quarto suona così: Non his [illegible] uno spondeo, un dattilo, un trocheo, e una sillaba [illegible] lunga. [illegible] chiamasi anche quello [illegible] terzo: Non ebur, neque aureum. [T.] Salvin. Metro gliconio. — Anche Verso.

[T.] Come sost. Un gliconio chiude la strofa di più odi d'Orazio, come delle saffiche lo chiude l'adonio.

[T.] Ald. Fortun. dice che l'esametro di Virg. Cui non dictus Hylas puer et Latonia Delos, è composto d'un gliconio e d'un ferecrazio, ma d'esametro così partito Virg. non è largo, che avrebbero [illegible] Ald. [illegible] qui nota Gliconico, ma [illegible] scritto Glyconius.

GLICOSINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Alcaloide speciale che si forma tra l'ammoniaca e il gliossale.

GLIELA. Pronome composto de' pronomi Gli e La, per miglior suono frapponendovi la E, a significare insieme il terzo caso mascolino o femminino, ed il quarto femminino del singolare. Fir. As. 219. (M.) Aveva paura che gli uccelli non gliela involassero. Cavalc. Espos. Simb. 2. 25. E Speroh. Cr. 141. (M.) Perchè l'uomo non conosceva bene la sua dignità, Iddio gliela volle dimostrare incarnando e morendo per lui. Vit. SS. Pad. 2. 18. Iddio m'ha mandato a rivelarti [illegible] e detta parola, e così l'Angelo rispondendogliela si partì da lui. Cas. Tratt. Uff. [illegible] di questa cosa più disputare non intendo, anzi se così vogliono, pace gliela concedo. (Qui è terzo caso pl.) Vend. Cr. st. Amb. 127. E la [illegible] diede in mala gabbo[illegible] d' [illegible]

GLIELE. Pronome composto de' pronomi Gli e Le, e per miglior suono frappostavi l'E, che non dovrebbe significare che il quarto caso del femm. pl.; ma dicesi [illegible] il terzo caso del singolare e il quarto [illegible] del plurale e [illegible] del singolare, sì nel mascolino come nel femminino. [illegible] dunque tutti antiq. Bocc. Nov. 19. 2. [illegible] Questo Catalano con un suo carico [illegible] in Alessandria, e portò certi falconi pellegrini a Soldano, e presentogliele; cioè, gli presentò a lui. E nov. 21. tit. E nov. 21. 13. Pensa, di [illegible] gliele [illegible] di [illegible] gliele rendiate, cioè, la [illegible] a lui la rendiate. E nov. 54. 3. Ma Ceccobacchio, per non cruciar la sua donna, [illegible] gliele [illegible] la lode a lei. E nov. 71. 9. [illegible] E nov. 85. 21. [illegible] gliele [illegible] cioè, la [illegible]

GLIELI. Pronome composto de' pronomi Gli e Li, frapposta la E per miglior suono. Pecor. g. 4. n. 1. [illegible] Se egli [illegible] gliel avesse renduti [illegible] Vit. SS. Pad. 2. [illegible] il frate [illegible] in prestanza [illegible] Segner. Pred. 25. 1. (M.) Ma [illegible] e non pertanto apprir gliel [illegible]

GLIELO. Pronome composto de' pronomi Gli e Lo, frappostavi la E per miglior suono, a significare l'uno il terzo e l'altro il quarto caso mascolino singolare. [illegible] Speroh. Cr. 184. (M.) Mandolla [illegible] che gliel promesse [illegible] Vit. SS. Pad. [illegible] tempesta quanto [illegible] Segner. Pred. 14. 3. Il [illegible] gliel pose [illegible] e morì in [illegible]

2. Ed affisso a verbo. Alleg. 182. (M.) [illegible] un sonetto dove [illegible] facesse il formicon di sorbo.

GLIENE. Pronome composto di Gli e Ne, e per miglior suono frappostavi la E. Vale A lui, e Ne in senso di Da lui, o di parte d'una quantità. V. NE. Nov. ant. [illegible] Ipocras trovando la [illegible] gliene [illegible] Dant. Inf. 25. Sotto [illegible] e consentì [illegible] M. V. 10. 33. Vedendo [illegible] la [illegible] gliene venne pietà (cioè a lui di esso venne pietà).

2. Glierne, per Gliene. Pass. 79. (C) La quale [illegible] giova, e dilettasi di [illegible] (cioè, [illegible]).

3. † Per il quarto caso plur. al modo not. in [illegible] Cavalc. Att. Apost. 80. (M.) [illegible] liberò [illegible] e della servitù del re d'Egitto [illegible] e colla potenza del suo braccio gliene [illegible] gli trasse da quella e menogli per lo diserto. Bocc. Nov. 16. 18. (C) Gli fece pigliare a tre suoi servidori, e ad uno suo [illegible] menargliele. Lor. Med. Canz. 8. 4. Per gli occhi, che [illegible] sempre piange e vegghia. Cercan dì e notte pur chi gliene [illegible] Bocc. Nov. 23. 9. Io per me non intendo [illegible] comportargliele, anzi ne gli ho io bene [illegible] ruppe.

GLIFO. S. m. (Archit.) Solco o Canaletto che serve d'ornamento [illegible] membri d'architettura. (Fanf.) Gr. [illegible] Scolpire, Incavare, Affondare.

† **GLINE.** Pron. Lo stesso che Gliene. V. Borgh. Tosc. 327. (M.) [illegible] Alessandro [illegible] messo per una [illegible] Fedem, gline diede, secondo me, occasione [illegible] di Livio. Fr. Bar. 36. 27. Ne [illegible] profondamente gline [illegible] E 44. 8. E gli ne [illegible] gli ne [illegible] forte.

GLIOSSALO. S. m. (Chim.) [Sel.] Uno dei prodotti dell'azione dell'acido nitrico sull'alcole, che ha la composizione e le qualità dell'aldeide appartenente al gl[illegible]

GLIOSSILICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Aggiunto che, unito col nome generico di Acido, denota un acido prodotto dalla reazione dell'acido nitrico concentrato sull'alcole.

GLIPTICA, e altri anal. [T.] V. GLITTICA e anal.

GLITTICA. [T.] S. f. Arte di incidere in pietra, segnatam. di rilievo, ma anche in rilievo. [illegible] ogni opera [illegible] di bulino o cesello, non di scalpello, [illegible] Glittica. [illegible] questo e [illegible] — [illegible] Cavo, Fondo, [illegible] Eleganti. Affettate. [illegible] alla materia [illegible] le [illegible] dello spirito [illegible] non nel [illegible] affettazione.

[M.] Arte dell'intaglio, non solo in pietre dure, ma parte della statuaria e la scultura in miniatura.

GLITTICO. [T.] Agg. Che appartiene alla glittica. [illegible] Arte, Lavoro glittico.

GLITTOGRAFIA. [T.] V. GLITTOTECA.

GLITTOGRAFO. [T.] V. GLITTOTECA.

GLITTOTECA. [T.] S. f. Luogo ove son raccolte pietre incise, e la stessa raccolta. [illegible] l'usando dello scriverne, e la descrizione stessa [illegible]

GLOBETTINO. S. m. Dim. di GLOBETTO. [illegible] Globetto piccolino.

Gal. Sist. 231. (C) E parve [illegible] finalmente [illegible] in terra far [illegible] globettino. Qui per simil. [illegible]

GLOBETTO. S. m. Dim. di Globo. Red. Oss. an. [illegible] La [illegible] a similitudine di un globetto [illegible] la base. [T.] Forch. Ham. Lez. Anat. 73. [illegible] globetti [illegible] molto maggiori delle vescichette, rotondi, [illegible]

2. E per simil. Red. Oss. an. 189. (C) Mirasi un [illegible] tutto fatto a globetti distanti l'uno dall'altro.

3. [T.] Dicesi anche di pallette del sangue. Ma Globetto [illegible] pare che possa più gentilmente [illegible] anche [illegible]

GLOBICINO. [T.] V. GLOBETTO, § 3.

GLOBO. S. m. Aff. al lat. aureo Globus. Corpo [illegible] la cui superficie [illegible] equidistante [illegible] da un punto che è dentro ad esso [illegible] e che si chiama Centro, [illegible] ma s'usa spesso anche per Corpo che s'accosta alla figura di sfera. [illegible] 43. [illegible] Magal. Lett. [illegible] Medicei [illegible] globi che seguono [illegible] pianeta [illegible] Medicea [illegible] compagnia di Saturno, della nostra Luna.

[illegible] Geog. Tol. [illegible] E così farà quadre [illegible] tutte le provincie [illegible] come [illegible] con quelle parte, [illegible] hanno naturalmente [illegible] ciascuna di dette carte e tavole di mappamondi, così in globi, o balle, come in piani.

2. Per simil., detto di vapore, di fiamma, e sim. Tass. Ger. 7. 104. (M.) [illegible] denso globo [illegible] volse. E [illegible] 45. Vedi [illegible] oscure e miste Fra le rote del fumo in ciel girarsi.

3. Globo terrestre, Globo terracqueo, o sim., e talvolta anche Globo [illegible] dicesi in luogo di Terra, Mondo. Dant. Par. 22. (C) E vidi questo globo [illegible] Pap. Tratt. [illegible] terreo globo che globo terracqueo s'appella. Magal. [illegible] 2. 214. Quanto [illegible] e forma [illegible] nostro globo terracqueo si ridurrebbe in una piccola [illegible]

[illegible] Il globo di Marte o d'altro pianeta che non sia la Terra. [illegible] Mont. [illegible] 167. Il globo di Marte [illegible] si può distinguere [illegible] sua incapellatura.

[T.] Fam. [illegible] Una donna simile non c'è in tutto il globo. [illegible] Per la lode [illegible]

4. Oggi s. dice al [illegible] Globo terrestre e terracqueo, una Palla di legno, cartone, ecc., in cui si rappresentano [illegible] della terra; e Globo celeste, quella su cui sono [illegible] costellazioni. [illegible] 21. [illegible] due palle [illegible] l'una il globo terrestre, l'altra il celeste. [illegible] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 1. 76. [illegible] due [illegible] Globo Terracqueo, che ha [illegible] sei piedi [illegible] da un [illegible] Terra [illegible] si comprende esser posteriore all'anno 1607.

Sassett. Lett. 356. (Man.) Se voi ricevesti quel globo celeste, [illegible] abbiate [illegible] di mandarci [illegible]

[T.] Scettro e globo imperiale, adoprati nella incoronazione degl'Imp. d'Austria; memoria del *tempo che il sole non tramontava mai sui dominii imperiali.*

5. *Tom.* Globo aerostatico.

6. (Ar. Mes.) Vaso [illegible] di cristallo o vetro, ad uso di [illegible] da difendere [illegible] (Mt.)

7. (M.) [illegible] *di soldati romani, e forse* [illegible] *che il M.* [illegible] *chiama* [illegible] *Fanf.* (Legr. 125. Firenze 18[illegible]) M. Ma globo [illegible] è [illegible] compagnia di [illegible], [illegible] certi dalla loro [illegible] ed [illegible] Globo [illegible] *ora direbbero Massa, o sim. Anche* Virg. Globus.

8. [illegible] **Globo dell'occhio.** *Nome dato all'occhio perchè ha forma* [illegible] *Fu detto anche più elegantemente* Globo visivo. *Fr. Giord.* [illegible] *Del danno* 103. [illegible] quella parte di [illegible] globo visivo, eccettuata la pupilla, [illegible]

GLOBOSITÀ, GLOBOSITADE e † GLOBOSITATE. *S. f. Astr. di* [illegible] *Rotondezza, che in* [illegible] 102. Sarà manifesto argomento [illegible] globosità [illegible] come della globosità [illegible] superficie [illegible] *Sagg. nat. esp.* 245. [illegible] per la globosità [illegible] o per [illegible] non si possono [illegible] vedere. *Leon. Vinc.* 201. [illegible]

GLOBOSO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Globosus. *Gal.* [illegible] *Sol.* 11. [illegible] Mediante lo sfuggimento della superficie globosa. *E Sist.* 46. Mediante lo sfuggimento della superficie globosa si mostrano le macchie [illegible] [T.] *Targ. Viagg.* 10. 23. [illegible] questa concrezione [illegible] molti corpi [illegible] assai notabili per la loro figura tendente al globoso.

GLOBULARE. *Agg. com. Che è formato a guisa di globetto. Globoso. Gab. Fis.* (Mt.) Corpi [illegible] globulari.

GLOBULARINA. *S. f.* (Chim.) [Sc.] *Sostanza* [illegible] *dalla* [illegible]

GLOBULENTO. *Agg. Che ha forma di globo, o Che ha del globoso. Fanf. Non com.* [illegible] *più di* Globulare. *Leon. Vinc.* 13. Gli [illegible] le superficie globulente sono di tante varie oscurità e chiarezze quante sono le varietà delle oscurità e chiarezze che gli sono [illegible] per [illegible]

GLOBULENZA. *S. f. L'essere forma di globo, o Parte di un corpo la quale abbia preso forma di globo. Leon. Vinc.* 204. *ediz. milan. Class. ital.* [illegible] il paese [illegible] a guisa di spessa nebbia, [illegible] la quale si vede [illegible] principali [illegible] delle più dense [illegible]

GLOBULETTO. *S. m. Dim. di* GLOBO. *Lo stesso che* [illegible] *Targ. Viagg.* 4. 78. (Mt.) [illegible] trovare [illegible] globuletti d'argento, come si trovano [illegible] rame nelle loppe del [illegible]

GLOBULINA. *S. f.* (Chim.) [Sc.] *Materia albuminoide del sangue, che* [illegible] *combinata coi globetti colorati.*

GLOBULO. *S. m. Dim. di* GLOBO. *Lo stesso che* Globetto. [illegible] *Non è* [illegible] *Aureo lat.* [illegible] *M.* La sua facile formazione de' [illegible] globuli. *E Lez.* [illegible] Nel [illegible] pubblico e grave apparato [illegible] globuli de' [illegible] sangue. *Targ.* [illegible] 3. 150. [illegible] que' globuli *che si trovano in alcuni massi* [illegible] che si trovano ne' gombri [illegible] si chiamano *pietre carodare.*

GLO GLO. *Voce esprimente il suono che fa un liquido nell'uscire dalla strettura del collo d'un vaso.* [illegible] *Suono* [illegible] *come* [illegible] *di* [illegible], [illegible] *d'ant. più basso.* [illegible] *dell'Autor lat.* Glut glut. *Carm. Fortiguerr.* 1. 18. *M.* La [illegible] Faceva questo [illegible] il [illegible] Al suon dei glo glo glo di varii fiaschi, Mentre [illegible] ne [illegible] *Salvin. Annot. Mor.* 251. [illegible] parole [illegible] il [illegible] vaso [illegible] che [illegible] *fare glo glo.*

GL[illegible]DINA. *S. f.* [illegible] *Nome dato dal prof.* [illegible] *una delle sostanze componenti del* [illegible]

GLOMERARE. *V. a.* [illegible] *confusamente. Aureo lat.* (Camp.) *C. m. Bocc.* 1. Quando e stelle son glomerate ed involute in [illegible] *Qui per esteso.*

GLORIA e † GRÒLIA e † GRÒRIA. [T.] *S. f. Aureo lat. Fama grande meritata, durevole presso molti.* Gr. [illegible] *Sentire, Intendere, Concepire. Sof.* [illegible] *Mal resto. E qui entrerebbe nell'elemento* [illegible] *della Gloria, elemento evidente nell'altro senso di* [illegible] *Chiaro.* [illegible] *richiama* [illegible] *Bello, Buono, Utile.* [illegible] *non pur Nominare, ma, come il lat.* [illegible] *lo stesso Nominare in D.* 3. 4., *Invocare,* [illegible] *come in il Si chiama, e modo* [illegible] *di dire.* [illegible] *qui la ragione del* [illegible] gloria a Dio, *del* Cantare gloria, *che* [illegible] *Quel che*

2. [illegible] *dunque è Onore grande che rendono concordemente* [illegible] *molti* [illegible] *per opere buone d'un* [illegible] *Bul. Inf.* 15. [illegible] Gloria è chiara notizia con lode. *Ott. Com. Purg.* 11. 171. Secondo Tullio, gloria è spesseggiante fama [illegible] con lode. *Albert.* 33. *Pass.* 285. [illegible] gloria un conoscimento manifesto e chiaro che hanno le persone [illegible] eccellenza e bontà [illegible] sia degna di lode e d'onore, secondo [illegible] *Tes. Br.* 7. 12. Gloria è nominanza [illegible] per [illegible] e terre [illegible] persona di grande affare e [illegible] sua arte. [T.] *Cic.* La somma e perfetta gloria [illegible] queste tre cose: se [illegible] fede, se ammirando [illegible] d'onore. *E.* Gloria è [illegible] ampiamente [illegible] fama di molte e grandi [illegible] o verso la patria, o verso tutto il genere umano. *F.* Gloria è lode conseguente de' buoni [illegible] *Sen. Pist. C.* La gloria è [illegible] della virtù, e [illegible] suo grado. *Segner. Pred.* 10. 9. [illegible] una volta, con mio sommo diletto, la virtù vostra, la grandezza, la gloria. *F. Petr. Poes.* 2. 48. Chi della gloria è vago, Sol di virtù sia pago.

3. [T.] *Se Gloria e Onore* [illegible] *dunque più ampia che d'onore* [illegible] *Onore e gloria.* [illegible] *Non* [illegible] *della gloria. — La Gloria è men clamorosa* [illegible] *Il Decoro è quel tanto* [illegible] *nello stato proprio* [illegible] *La Gloria è onore grande e soprabbondante, premio di meriti non comuni.*

II. 4. [T.] *Cic.* Gloria del nome.

[T.] L'uomo, di famiglia, l'ordine di persone, di nazione, del secolo. — Nato alla gloria, *che dalle tradizioni e dall'educazione e da naturali istinti si mostra disposto ad opere gloriose.* — [illegible] gloria. *D.* 2. 18. Se stessa a vita senza gloria offerse. — Tradizioni, Memorie, Esempii di gloria.

5. *In senso men alto.* [T.] [illegible] Così passa la gloria del mondo. *Ap.* [illegible] la gloria degli uomini più che la gloria di Dio. *Vang.* [illegible] se stesso, [illegible] vana e nulla. *E.* Chi parla [illegible] se stesso, cerca la gloria propria. *E.* La gloria che è da Dio non cercate.

Quest'ultimo non poteva intendere il Pagano che [illegible] *della virtù, il maggiore è la gloria.* F. Una virtù che [illegible] con gli stimoli della gloria. *F.* Dalla [illegible] della gloria [illegible] *E.* [illegible] gloria [illegible] *E.* Questi stessi filosofi [illegible] il nome loro. *Ma degno di* [illegible] *e di grande poeta e la parentesi di Virg.* [illegible] gloria [illegible] *che cade sovente e nella storia di Goeta e in altre della Magna Esperia.*

6. [T.] Gloria militare. ([B.]) *Ar. Fur.* 11. 26. *dice più e meglio che* [illegible] *guerriera, perchè comprende e il valore del braccio e quel della mente, e può meglio accennare il fine* [illegible] *della guerra o difesa* [illegible] *Ces.* [illegible] guerra. *Virg.* Non ignoravano [illegible] la novella gloria nelle armi [illegible] Qui Gloria [illegible] *anche il vanto* [illegible] *correre in armi.* Gloria delle armi, [illegible] *vantaggio che delle armi ben maneggiate conseguano. In senso men ampio* Virg. Ai Trojani verrà la gloria del vincere, non senza molto sangue. *E.* la gloria di Turno lo agitava. *Grazie* [illegible] *D. Inf.* 31. [illegible] Nella fortunata valle Che fece Scipion di gloria erede. [illegible] *F. Par.* 9. [illegible] a prima gloria [illegible] (T.) *Virg.* Nessuna gloria senza te [illegible] alle mie imprese, o ch'io faccia pace o guerreggi.

7. Gloria *di gente, di famiglia o nazione.* [T.] *Ps.* Gloria e ricchezze nella sua casa. — *Bocc. g.* 10. *n.* 9. [illegible] La terza [illegible] sua gloria, nella quale [illegible] cose di [illegible] trassero della mente. *F.* 55. 3. [illegible] della fiorentina gloria [illegible] [T.] [illegible] Tutto lo studio e ingegno egli pose a celebrare del popolo romano la gloria e la lode. *Vang.* Ti do [illegible] questa potestà e la gloria [illegible] regni, che a me sono dati, e a chi voglio [illegible] *gran dispensiere di corone.*

8. [T.] *E nel* [illegible] *e nel* [illegible] *e in altri sensi,* Gloria delle persone e Gloria nelle azioni, delle imprese. — [illegible] Grandi imprese. *Virg.* [illegible] l'accende gloria di sì grandi cose. — Gloria d'un regno, d'un [illegible]

In senso men ampio che nel § 6. [T.] *Ar. Fur.* 14. 2. [illegible] ond'alle vittoriose Opere vostre [illegible] darsi.

9. [illegible] [T.] *Dav. Tac. Perd. Eloq.* 1. Secoli [illegible] e gloria di grandi oratori. (Tac.) [illegible] *P.* [illegible] 15. [illegible] disse avere nella sua vita [illegible] mostrare quante erano state le sue [illegible] gloria [illegible] [T.] Gloria poetica di versi. [illegible] *D.* 2. 11. Così ha tolto l'uno all'altro Guido *La gloria della lingua* [illegible] *poetico*, e forse è nato Chi l'uno e l'altro caccerà [illegible] [T.] [illegible] Gloria della lingua [illegible] *Gli scritti e i discorsi ne' quali* [illegible] *adoprata, sono cose* [illegible] buona Gloria dalla lingua dallo stile [illegible] d'essa e degli scrittori [illegible] sono egli stessi gloria della lingua, e non ne sentono le glorie vere.

[T.] [illegible] gloria al vero *è più che dire* Sia lode. *Questo secondo può essere una specie di confessione* [illegible]

10. *In più degno senso.* [T.] La gloria della virtù, e Di tale o tale virtù. *Meglio il primo. Sap.* [illegible] sarà gloria eterna, che potè fare il male e nol fece. [illegible] per gloria di santità. *D.* 3. 12. [illegible] *Francesco e Domenico insieme* [illegible] gloria [illegible] *La Chiesa* [illegible] alla gloria de' suoi Santi. [illegible] *M. V.* [illegible] la gloria della verginità, diede al mondo l'Eterno lume.

11. *Segnatam. come premio della virtù.* [T.] *Ps.* Gloria a tutti i suoi Santi. [illegible] *SS. Pad.* 2. 85. *Mon.* [illegible] che [illegible] è serbata e riposta la corona della gloria. *dell'Ap.* [T.] [illegible] La gloria degli Apostoli [illegible] la terra e gli astri. [illegible] *altro.* Luce d'eternità [illegible] di beati [illegible] che corona la gloria degli Apostoli. — La Grazia è che dispone alla gloria.

III. 12. [T.] Gloria di Dio. *La sua assoluta grandezza. La manifestazione di quella nelle creature. Il culto che le è reso da queste. La sua beatitudine in sè. La beatitudine alle creature comunicata.* Rosm. [illegible] in esso [illegible] che si possa, perocchè la santità e felicità delle creature [illegible] risulta [illegible] la cognizione che hanno di Dio e dalla gloria [illegible] Onde [illegible] giustamente, la gloria di Dio essere il fine dell'universo. [T.] *Ps.* Non a noi, o Signore, ma al nome vostro date gloria.

[T.] [illegible] gloria [illegible] di Dio a sè, [illegible] approvazione che egli rende alle opere proprie espressa nella Genesi. E Dio vide tutte le cose che avea fatte, ed erano buone molto. *Vang.* Questa infermità [illegible] è a morte, ma per la gloria di Dio, acciocchè glorificato sia il Figlio di Dio per essa.

[T.] *Ps.* [illegible] gloria [illegible] nome [illegible] — Fare o Dire cosa alla gloria di Dio. — Gloria divina. *La gloria propria a Dio e che viene da esso.* [illegible] *di Dio, e questa, e anco quella che l'uomo e le altre creature a Dio rendono.* [illegible] *Anco* [illegible] gloria di [illegible] soltanto [illegible] fatto. — A maggior gloria di Dio. (*Quando* [illegible] *d'uomo* [illegible] *sua gloria, e talvolta troppo più* [illegible] *ligno.*) *Ps.* Sia la gloria del Signore ne' secoli. —

Di Dio è [illegible] altra, prima d'umiltà debbono [illegible] ogni umana [illegible] Lui.

[T.] Ps. [illegible] la vostra gloria, [illegible] la vostra grandezza. [illegible] la gloria di Lui.

[T.] Vang. [illegible] *Dio è verità [illegible] il vero [illegible] degnamente senza amarlo; e Dio è carità, e Dio che è sapienza, insegna e ajuta [illegible] efficace.*

13. *La maestà e potenza.* [Camp.] *Bib. Salm.* 107. Signore [illegible] levato sopra i cieli [illegible] la tua gloria sia sopra tutta la terra [illegible] liberi [illegible] [T.] *La Chiesa.* [illegible] terra della maestà della tua gloria. Ps. La gloria della vostra [illegible] La [illegible] nel [illegible] della tua gloria [illegible] *Ap.* [illegible] Signore [illegible] Padre [illegible] *Un* [illegible] [illegible] altre schiere angeliche che volando [illegible] La gloria del [illegible] face [illegible] *Ap.* Le [illegible] della [illegible]

14. *Manifestazione [illegible] potenza nelle creature [illegible] e le [illegible]* D. 3. 1. [illegible] La gloria [illegible] che [illegible] penetra e risplende in una parte più e meno altrove. [illegible] Ps. [illegible] tua gloria [illegible] cieli narrano la gloria di Dio. [illegible] Vang. Queste disse Isaia [illegible] la gloria [illegible] i popoli [illegible] sua gloria. [illegible] terra [illegible] gloria vostra. Vang. Non ti ho io detto [illegible] crederai, vedrai la gloria di Dio? Ps. Per vedere la virtù [illegible] gloria.

[T.] Nè Gloria di Dio, *Le cose in cui Dio glorifica se stesso, e dalle quali [illegible] gloria, [illegible] stesso può [illegible]*

15. *Della [illegible]* [T.] Vang. Manifestò la sua gloria. [illegible] dato questo è verace. [illegible] la gloria di Lui [illegible] dal Padre [illegible] gloria della croce. [illegible] che Cristo [illegible] levate in alto [illegible] vedere [illegible] gloria [illegible] gloria, [illegible] che [illegible] *altro* [illegible] della luce, [illegible] gloria [illegible] Padre [illegible] Vang. Vedevano [illegible] la gloria [illegible] *La Chiesa.* [illegible] gloria a giudicare i vivi e i morti. *Ap.* Cristo è [illegible] Padre. *La Chiesa.* Siedi nella gloria del Padre. *Vang.* Dà a noi che, l'uno alla tua destra e l'altro alla tua sinistra, sediamo nella tua gloria. — Cristo re della gloria.

16. *Segnatam. della beatitudine celestiale, e con aggiunti e usi [illegible] la più vera gloria e la somma.* [T.] Conseguire la gloria della vita beata. Gloria del regno celeste. L'eterna gloria dei [illegible] *La Chiesa.* Fa che siamo [illegible] nella eterna gloria tua co' tuoi santi. — *In senso men alto* [illegible] [illegible] non è [illegible] gloria, che [illegible] di Dio [illegible] cielo. *Ap.* [illegible] da comparare i patimenti di questo tempo alla futura gloria che sarà in noi rivelata. D. 3. 25. Speme è uno attender certo Della gloria futura, il quale produce Grazia divina e precedente merto. — Apparire e con Lui nella gloria. *Ap.* Essere assunto nella gloria. Sede di [illegible] *Ap.* Che ci ha chiamati all'eterna sua gloria in Cristo. — *Segner. Pred.* 10. 11. [illegible] ammessa al possesso di tanta gloria. [T.] Ammettere alla gloria e più conveniente che Possesso di gloria. G. M. *Segner. Crist. Instr.* 3. *Rosignuolo* [illegible] 14. Protestati di sperare dalla sua infinita misericordia, benchè non le meritaste, il conseguimento della sua gloria.

17. *Più espressam. fig. come luogo, ma la beatitudine [illegible]* D. 3. 3. F. 21. [T.] D. 3. 23. Quivi trionfa, sotto l'alto Filio Di Dio e di Maria [illegible] *Pietro* [illegible] le chiavi di tal gloria. Vang. Non conveniva egli che Cristo queste cose patisse, e così entrasse nella sua gloria? — *Segner. Pred.* 10. [illegible] gresso [illegible] gloria. *Fiorav. Secch. Rim.* 55. [illegible] che l'anima abbia porto [illegible] gloria.

La più alta beatitudine. D. 3. 11. (C) Perchè

[illegible] cantato in gloria a cantar [illegible] S. Francesco [illegible] vita meglio in gloria del ciel si canterebbe.

[T.] *Non solo* Salire alla gloria. È già in gloria [illegible] la [illegible] nella sua gloria. — [illegible] in gloria, rammentando un *morto, e talvolta questo, con cel. profano, ma o di* [illegible]

18. *Visione della beatitudine celestiale.* [T.] Atti. Vide la gloria di Dio, e Gesù stante alla destra della Virtù di Dio.

19. [T.] *La rappresentazione in opera d'arte [illegible] la gloria [illegible] la luce e [illegible] di quel bene che le circondan. Della luce e dei soli angeli [illegible] Maria [illegible] Molte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una gloria di [illegible] [illegible] rappresentarvi le Persone della Trinità, che [illegible] [illegible] questo [illegible] l'essere profanata.*

[T.] Si fa una gloria [illegible] anche con *macchine di teatro.* [illegible] troppo [illegible] che [illegible] d'[illegible] carsone.

20. *Quel che cantasi nella Messa.* *Magri. Not.* [illegible] Dopo [illegible] Vangelo [illegible] rimanente fu composto da S. Ilario [illegible] di [illegible] papa [illegible] Messa [illegible] a [illegible] cantare [illegible] nelle [illegible] (Oggi in [illegible] *s'intona* [T.] D. 2. 20. *Nel* [illegible] [illegible] Pur [illegible] Mosè [illegible] tutti [illegible] Gloria [illegible] come [illegible] da [illegible] mortale al Monte [illegible] di [illegible] dice [illegible] che [illegible] qui [illegible] nella [illegible] D. [illegible] *Mess.* 10. *Man.* [illegible] gloria [illegible] Intona [illegible] gloria [illegible] Nella [illegible] fatto [illegible] gloria, [illegible] cantare [illegible] l'Intonato [illegible] non conduda [illegible] tempo [illegible] menz[illegible] [illegible] Messa [illegible]

Mess. [illegible] *questo* [illegible] Mart. [illegible] 2. 1. 22. [illegible] Cristo [illegible] parte [illegible] Gloria [illegible] parte [illegible] *Apg.* 10. La prosa [illegible] *Gloria in excelsis Deo* [illegible] (*Il* [illegible] *ben cantato*). — La messa e al Gloria [illegible]

21. *Anco [illegible] e voce sacra.* [T.] Ps. Nè [illegible] gloria. Ma [illegible] *cristi* [illegible] Cantare [illegible] gloria. D. 3. 27. Al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo Cominciò, gloria, tutto il paradiso [illegible] *proprio quel che conclude il Salmo e altre preci.*

(Ross.) *[illegible] versetto che si dice in fine de' Salmi, e anche detto Piccola Dossologia.* — *Ora sempre [illegible]* Beq. S. Bened. [illegible] Nell'ora della Prima si dicano tre Salmi distintamente, et sotto una gloria.

[T.] [illegible] che in Oriente non si diceva gloria alla fine del Salmo. — *La Chiesa* [illegible] [illegible] tutti gl'Inni, con poche varie, [illegible] con questo tenore. Gesù a Te sia gloria. Col Padre e con lo Spirito [illegible] Alla Trinità sia gloria sempiterna.

Fanf. [illegible] Ogni Salmo finisce in gloria. *Di chi riesce sempre in una medesima* [illegible] *insiste su la cosa medesima.* [T.] [illegible] Tutti [illegible] finiscono in gloria. [illegible] Ser. [illegible] 2. 3. [illegible] [illegible] in gloria. Tu non [illegible] *tenda di [illegible] Modo profano.* *Panant. Poet. teat.* 1. 4. (Gh.)

[T.] *Pecor. Fior.* 242. Alla fin del Salmo si canta la gloria. Non si [illegible] d'una cosa, *finchè non se ne è veduto la fine, e specialm. lo diciamo quando si dubita che la cosa ond'altri si gloria riesca male alla fine.*

[illegible] 22. *Fanf.* [illegible] a gloria. *Attendere checchessia con gran desiderio.* [T.] *Forse* [illegible] *il Sabato santo il suono della gloria* [illegible] *il* [illegible] *della redenzione* [illegible] *del Sabato santo* [illegible] *Salv.* [illegible] *Granch.* 4. 9. (C) Non lasciare [illegible] ne [illegible] occasione [illegible] *Malm.* 7. 8. [illegible] gloria [illegible] la [illegible] [illegible] Buon [illegible] gli uomini e [illegible] altri [illegible] a gloria [illegible] aspettano a gloria.

23. *Fanf.* Sonare a gloria. Suonare *le campane a [illegible] quando annunziano [illegible] che [illegible] di suonare tra [illegible] festa.* [illegible] *Stor.* 11. 400. [illegible] le campane [illegible] [illegible] *Morel.* [illegible] Roma, [illegible] [T.] [illegible] Fate sonare a gloria [illegible] *per [illegible] come dire: Rallegratevi pure, cantatere,* [illegible] 2. 21. [illegible] La [illegible] e [illegible] Firenze [illegible] sonarono a gloria. [illegible]

24. [illegible] *Anche il* [illegible] *della* [illegible] *Buf. Pecq.* 11. 2. [illegible] allegrezza [illegible] è [illegible] *Cav. Dant. Fil.* 2. 112. [illegible] [T.] [illegible] *Vang.* [illegible] (Gh.) [illegible] *Fanf.* [illegible] gloria [illegible] del § 16. [T.] [illegible]

25. *Sole [illegible] più profano.* [T.] Essere in gloria, [illegible] *Fanf.* [illegible] gloria [illegible] *Alcuna* [illegible]

26. *Di qui* [illegible] *il nome d'un uso* [illegible] *anche* [illegible] § 10. [illegible] 120. [illegible] Il corpo [illegible] come [illegible] gloria [illegible] come il [illegible]

[illegible] 27. [illegible] *gloria oltre che della* [illegible] [T.] [illegible] *Vang.* Nè Salomone in tutta la sua gloria si vestiva [illegible] [illegible] [illegible] *Ps.* Tutta la gloria della [illegible] *Dant.* [illegible] 272. [illegible] gloria [illegible] *le insegne d'onore,* Mostra di gloria, *e pompe.*

28. *Quindi d'onore estrinseco, o pompa più o meno verace e [illegible]* [T.] Vang. Allora tu avrai gloria [illegible] *D. quel* [illegible] [illegible] Alcuna gloria i rei avrebber d'elli, *s'è toccato al* § 23.

[T.] *Petr. Rim.* Stanno, Amore, a veder la gloria nostra [illegible] *che [illegible] il [illegible] per essere da lei fatto* [illegible]

[T.] Ps. In Dio la mia salute e la gloria. [illegible] nelle nostre labbra la gloria loro. — Nè [illegible] gloria del mondo.

29. *Nel senso del preced. la Gloria può essere Vanto congerato e bugiardo. In senso di Vanto* [illegible] *Mor. S. Greg.* 5. 18. [illegible] Sempre [illegible] cose [illegible] le quali [illegible] gloria di singolarità di scienza. [T.] *Di [illegible] più*

o men vere. [illegible] la sua gloria [illegible] — Recarsi a gloria. [illegible] a gloria propria o altrui. — Bor. [illegible] 5. 291. [illegible] prendono gloria [illegible], [illegible] per la antica [illegible] per la [illegible] degno, [illegible] modo [illegible] Sal. [illegible] [illegible] profonissimamente [illegible] la gloria d'essere. [T.] Il [illegible] Sara mia gloria il fare.

50. [illegible] sovente valeva Boria [T.] [illegible] dell'ambizione e [illegible]. In questo senso, meglio che in quel che [illegible], cadrebbe [illegible] amore e gloria. [illegible] VIII. 188. Parendo forse [illegible] fatto questo per [illegible] la gloria mondana. Pros. Fior. [illegible] gloria mondana, gloria [illegible] D. 2. 11. O [illegible] gloria delle umane [illegible] Qui dell'ingegno e dell'arte [illegible] — [illegible] al fumo [illegible] gloria perdette [illegible]. [illegible] Mor. [illegible] gloria della scienza [illegible]. La gloria stessa della virtù e della santità, se non ne usiam bene, è vana.

51. Cagione di gloria. [T.] Vas. [illegible] 101. [illegible] questi artisti [illegible] d'un [illegible]. [illegible]

[T.] E la persona cosa dicesi che È la gloria d'altre cose o persone, o che la [illegible] gloria [illegible] Segner. Pred. [illegible] la [illegible] gloria in vita, questa sarà la mia gloria per tutta [illegible].

52. [illegible] [T.] Ps. Mia fortezza e mia gloria Dio. [illegible] B. [illegible] e [illegible] gloria. Simeone nel [illegible] Israele.

[T.] [illegible] Virg. [illegible] 2. [illegible] gloria della gente [illegible] Nei [illegible] nostra gloria e vol la nostra Virg. [illegible] 201. [illegible] gloria [illegible] che [illegible] Caro. Eneid. 2. 180. [illegible] gloria de' Troiani [illegible] O gloria de' Latin [illegible] Mostrò ciò che potea [illegible] nostra [illegible] Par. 31. 11. Ca. Campeggio, Gloria e splendor del Concistoro santo.

T. Gloria del mondo, Probo imp. in una medaglia.

53. Di bestie. [T.] Ov. Il toro, gloria dell'armento.

[T.] Gentile in Virg. delle api. Tantus amor florum et [illegible] gloria mellis.

54. [illegible] Nel vers. [illegible] dal miele al re. [illegible] Vesti. [illegible]

55. [illegible] personif. la Gloria. [illegible] la Gloria, frase rettorica.

[T.] [illegible] come nel Ps. Alza la gloria [illegible] terra [illegible] Sim. [illegible] la mia Gloria.

56. [illegible] della gloria e le opere gloriose. Nel secondo senso segnatam. o [illegible] [T.] [illegible] terra [illegible] gloria. Nella Bibbia [illegible] Le belle opere. — [illegible] d'un popolo. Tac. [illegible] glorie [illegible] canto [illegible] Genesi [illegible] — Titoli [illegible]

[T.] [illegible] Le nostre glorie anco le [illegible] che [illegible] un popolo o una società [illegible]

57. [illegible] Non [illegible] gloria [illegible] sua gloria [illegible]

[illegible] Hor. Vixi puellis nuper [illegible]

[illegible] per la gloria. Fam. [illegible] per rispetto o paura.

[T.] [illegible] Se [illegible] non è quel che operiamo [illegible] gloria [illegible] ma [illegible] può ben dirsi Gloria misera. Seneca, Stupens gloria.

VI. 58. Altri agg. [T.] Cic. Vera gloria. — Falsa. Al. Manz. Fu vera gloria? Ai posteri L'ardua sentenza. — [illegible] Segno [illegible] gloria. Cic. Anthea [illegible] — Meritata. Virg. Non [illegible] gloria [illegible] Sam. [illegible] 28. [illegible] Tanto la mia gloria [illegible] [T.] Cic. [illegible] — Pros. [illegible] Bella gloria. [T.] Cic. Grande. Virg. [illegible] gloria de' Teucri. Ps. Grande la gloria [illegible]

[T.] Bella gloria, talvolta può dire, in senso umano, perchè [illegible] non so che più eletto e più amabile. Ma Bella gloria! e segnatam. plur., può suonare iron.

[T.] Splendida. — Cospicua di gloria. Splendente di [illegible] — [illegible] della tua gloria nella beatitudine [illegible] futura gente. — Coronato. Vestito di gloria. [illegible]

[T.] Vana la gloria aperta o segnata da alcuno. — [illegible] e questo anche può intendersi della celeste.

[illegible] D. 3. 10. L'alta gloria. Cic. Eccelente. [illegible] Fm. 45. 1. Suprema. [T.] Cic. Sovrana. [illegible] Massima.

[illegible] Fm. 10. 57. Eterna. [T.] Immortale [illegible] [illegible] 80. [illegible] Tutta la gente beata stanno compiuta gloria e perfetta.

59. [illegible] acquisto o di perdita. [illegible] 14. [illegible] gloria [illegible] nel seguire [illegible] Virg. [illegible] Cic. [illegible] Pred. Pr. SS. Apost. 60. [illegible] gloria pel sangue [illegible] possa [illegible] Cic. Acquistare [illegible] Cic. [illegible] Vang. [illegible] gloria [illegible] Cic. Avere. [illegible] 21. [illegible] gloria. Cic. [illegible] che tra le [illegible] pareti [illegible] la gloria della eloquenza [illegible] Accrescere. Cic. [illegible] — [illegible] le glorie [illegible] La gloria che ha le [illegible] nostri posteri. [illegible] gloria. Togliere. Oscurare, [illegible] la gloria.

60. [T.] [illegible] specialm. il Dare gloria [illegible] Fm. 30. 68. [illegible] l'onore [illegible] una cosa più o meno [illegible] Lett. [illegible] 3. [illegible] la gloria e il vanto di [illegible] Dio [illegible] Bern. Orl. 2. 7. 49. [illegible] a questo [illegible] la gloria alla gente Saracina.

[illegible] [T.] [illegible] Fm. 34. 52. [illegible] — [illegible] Tratt. Mess. 12. (Man.) [illegible] e gloria [illegible] corona. [T.] [illegible] alla gloria di Dio [illegible] veramente buona [illegible] essere e [illegible] bene, ed a [illegible] gloria. [T.] Come Rendere grazie. [illegible] la gloria. Alla vostra gloria [illegible] ogni opera [illegible] Vang. Non fu trovato chi ritornasse e desse gloria a Dio [illegible] straniero. [illegible] confessando [illegible]

[illegible] [T.] Ps. [illegible] grazia e gloria. O meglio. La grazia e la gloria. [illegible] di gloria [illegible]

61. [illegible] mezzo dell'opera gloriosa e [illegible] dell'opera gloriosa. [illegible] Trionfare con gloria. — [illegible] gloria e [illegible] modesta, che può denotare [illegible] gloria grande.

62. [T.] [illegible] gloria [illegible] della umana. Ma non possiamo anco della celeste [illegible] Andare in gloria [illegible] e [illegible] Alla gloria, il cielo. [illegible] alla gloria. Entrare della gloria [illegible] — Godere dell'altrui gloria meglio che della propria.

47. [T.] Col D. può valere tre cose [illegible] la gloria gli uomini [illegible] Nel primo D. 2. 11. La gloria della lingua, nel secondo La gloria del mondo. Vang. [illegible] nel terzo, D. 3. 1. La gloria di Colui che tutto muove.

[T.] [illegible] La gloria del perdonare, che [illegible]

[T.] In senso men alto. La gloria d'essere il [illegible]

48. [illegible] Data. [illegible] [T.] Sia gloria [illegible] Sia [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] la gloria, determinata gloria [illegible] gloria [illegible] la gloria [illegible]

GLORIAMENTO. [T.] S. m. [illegible] Nuovo.

[illegible] Fm. [illegible] 9. [illegible] e il suo senno sia il pensiero di Dio [illegible]

2. † Da Gloriare att. Del dar lode ad altri. [illegible] S. Paol. [illegible] 7. Il nostro gloriamento [illegible] nostro [illegible] data [illegible] Vang. [illegible]

GLORIANTE. [T.] Part. pres. di GLORIARE, rifl. [illegible] che att. [illegible] Agg. e [illegible] dal tra[illegible] e più in mal senso che in bene, sia verso [illegible] Fil. [illegible] 49. [illegible] gloriante [illegible] Maestruzz. 2. 7. 1. (C) [illegible] la [illegible] gloria [illegible]

2. [T.] Nel seg. dice [illegible] e Esultare, nel qual senso [illegible] Essere in [illegible] — [illegible] per la speranza della [illegible] Virg. [illegible] 115. — Tutto gloriante. [illegible] gloriante, e più ass. [illegible] In questo senso, che [illegible] essere nuovo [illegible] nel verso, [illegible] Beati [illegible]

GLORIARE e † GROLIARE. [T.] V. rifl. e neut. Porre in checchessia la propria gloria e l'onore, [illegible] e l'esultazione come di gloria e onore [illegible] [T.] Ps. Gloriatevi nel Signore [illegible] gloria, [illegible] nel Signore. [illegible] Sant. [illegible] bene [illegible] lo lodi [illegible] S. Franc. 8. [illegible] Apostolo [illegible] gloriare se non nella croce del nostro Signore [illegible] Sogner. Mann. [illegible] gloriarsi che nella croce del suo Signore. [illegible] del suo Signore, gloriarsi [illegible] gloriarsi [illegible] nella croce [illegible] della croce di Cristo, perchè [illegible] crocifisso [illegible] stare su croci [illegible] — Di questo parl. [illegible] § 4.

2. [T.] [illegible] umanam. parlando, e [illegible] Gloriarsi [illegible] innocente, quando sia pure [illegible] proprio [illegible] dell'umanità [illegible] quanta nella gloria [illegible] Petr. Son. 101. [illegible] Anzi mi glorio d'esser servato alla stagion più tarda.

In senso [illegible] fino all'esser [illegible] [T.] Cic. [illegible] ne' vecchi. Bocc. Nov. 91. 9. [illegible] Bern. Orl. 2. 20. 4. Come talvolta [illegible] gloriarse. [T.] [illegible] D. 3. 16. [illegible] Se [illegible] gloriar [illegible] gente [illegible] Mi [illegible] § 3. [illegible] — [illegible] Pred. [illegible] Sen. Pist. [illegible] (C) [illegible] Lab. 104. Lor. Dat. Pros. e Poes. 18. Contadato fanti nel valore vostro, che io mi glori [illegible] della vittoria e più [illegible] pompa del trionfo, che [illegible] (T.) Cas. Ingiustamente [illegible] gloriarsi. — Vit. SS. Pad. 1. 219. E la superbience, incominciossi a gloriare in sè e di sua [illegible].

[T.] Ps. Si gloriano ne' lor simulacri (gl'idolatri). — Segner. Mann. Genn. 27. 1. (C.) Considera [illegible] qual follia [illegible] si gloriano [illegible] che costituiscono la loro [illegible] ricchezze [illegible] Mess. [illegible]

4. Quando altri si gloria [illegible] falsità. [T.] Tratt. Gov. Fam. 16. Non ti gloriare nella vergogna del tuo padre, perocchè non ti è gloria ma confusione.

3. Neut., in questo senso non com. Tra di gioja e d'orgoglio. Varchi. [illegible] i segni esterni [illegible] particolarmente dell'orgoglio. (Camp.) [illegible] Nullo uomo in questo mondo [illegible] gloriare [illegible] delle prosperitadi. — Gloriare dice anco l'interno sentimento. [illegible] nel seg. in senso d'orgoglio e [illegible] della [illegible] 10. 201. 3. E quando più gloriava e montava, la sua oste fu sconfitta. Altro es. del neut. in D. 3. 16. cit. al § 2.

4. Meno com. [illegible] sensi not. Dall'es. del Segner. citato al § 1, [illegible] con la prep. In e [illegible] D. 3. 16. si gloria del [illegible] ma anco i gentiluomini [illegible] gloriarsene. Il buon cittadino si gloria [illegible] lode de' suoi maggiori [illegible] Ps. Confesseremo il tuo nome santo, e ci gloriamo nella tua lode. Anco Cic. ha Gloriarsi cum [illegible] Ma nella seg. preghiera [illegible] meglio. La repubblica che si gloria del nome e del patrocinio di Marino.

† A per In. (Camp.) S. Gir. Pist. 4. E non voglia Iddio che io mi glorii se non nella croce di Cristo, per la quale il mondo ha in dispregio me, ed io lui. Fior. S. Franc.

[T.] Gloriarsi coll'A in Sent. e nell'uso [illegible] Donare a taluno come D. 1. 2. [illegible] lodero sovente a lui. — Taluni si gloriano al tradimento consumato con arte. Pan. [illegible] presso di te gloriarmi. Ap. [illegible]

[T.] Gloriarsi intorno a una cosa e per una cosa. [illegible] Cic. Costui [illegible] si glorierà di aver conseguito tutti gli uffizi pubblici senza ripulsa. Sent. Si gloriò del lasciare [illegible] Roma [illegible] — Si gloria di non aver rubato quando non poteva rubare. — Col Di, e di cosa passata e di presente e d'avvenire. Ces. Si gloria che sarà un altro Silla tra' suoi, e a lui verrà tutto il governo.

[T.] L'uomo si gloria e di pers. e in pers. e di cosa e in cosa, e di proprio bene e d'altrui, o che bene a lui paja. Liv. [illegible] Si glorierà [illegible] legge, Signore. — Gloriandosi della tranquillità degli animi e de' sudditi propri e della [illegible] — Si gloria de' suoi [illegible] — Di quel che si gloria, uomo attende, se non gloria, lode, o crede trarne onore anche piccolo. — Tenersi può essere meno, ma è più in questo rispetto, che [illegible] è più modesto e più intimo. — C'è chi si gloria del male fatto e chi del non fatto. L'uomo per malvagio che sia, del male non può tenersene, perchè non può nel tutto soffocare il grido della coscienza. — A modo d'iperb. [T.] Me ne glorio, rispondesi a chi vorrebbe far vergognare o temere di cose che a noi pajono non [illegible]

Nel seg., fam. [illegible] quel che i moderni [illegible] Tanc. 4. 5. [illegible] Io te l'dissi, e confermo, e me ne glorio [illegible]

[illegible] senso più gen. [T.] Cic. Dico questo per difendermi, non per gloriarmi.

5. Neut. Godere in gloria. Abbiam visto al § 3. Gloriarsi aff. e Godere. Ora segnatam. nella beatitudine. Vit. S. M. Madd. 87. (C.) Pensa [illegible] l'anima sua fosse tratta a quella beata [illegible] di vedere [illegible] Gesù, [illegible] sue carne, [illegible] angeli [illegible] Vit. [illegible] 50. [illegible] il Signore [illegible] E. Cans. [illegible] Voi che intendete [illegible] St. 2. [illegible] Ove una donna gloriar vedia.

Ma [illegible] in questo senso, [illegible] che in cielo [illegible] non si gloria [illegible] Com. Purg. 1. [illegible] (C.) Tratta di quella (gente) che aspetta di gloriarsi nella eterna vita (le anime purganti).

6. Att. in questo senso. Zenon. Pist. Font. 33. Man. [illegible]

Att. in senso più gen. [T.] [illegible] S. beata [illegible] gloriarli et predicarli, [illegible] 3. [illegible] Ma perchè questo [illegible] fatto [illegible] Per la verace fede [illegible] la fede [illegible] renderle gloria, confessandola. [T.] [illegible] Dio [illegible] S. Cat. Lett. [illegible] 1, 12. 15. 3. (C.) Al [illegible] le sue [illegible] con tanta [illegible] Franc. Sacch. Op. div. [illegible] gloriare. Man. [illegible] anche quando [illegible] l'effetto [illegible] gloria vera. Cat. Rett. 2. [illegible] Man. [illegible] quelle cose [illegible] essere riputati dagli altri, onorati, gloriati.

† Zenon. Pist. Font. 5. Man. Perduta la virtù [illegible] baldanza. [illegible] che più gloriar debbo [illegible]

GLORIATO. [T.] Part. pass. di **GLORIARE.** [T.] (Bell.) [illegible]

2. Per [illegible] pass. non com. Gaudott. Bell. 107. Man. [illegible] trionfi e arricchiti di [illegible]

3. [illegible] della gloria celestiale. Franc. Sacch. Op. div. [illegible] Nell'Evangelio s. per comprendere [illegible]

‡ **GLORIATO.** [T.] S. m. Stato di gloria. Fr. Jac. Tod. [illegible] 14. 18. (C.) [illegible] bellissima [illegible] Che [illegible]

GLORIAZIONE. [T.] S. f. Atto del gloriarsi. Non com. [illegible] But. Inf. 26. 1. [illegible]

GLORIETTA. [T.] S. f. Dim. di **GLORIA.** In senso segnatam. di boriosa ricerca di [illegible] Gloriola. Camp. [illegible] 72. [illegible] palpon [illegible] adulatori, fuggi [illegible]

2. [T.] Anco di cosa di poca [illegible] ma ristretta in piccolo spazio [illegible] accademiche [illegible]

3. [T.] La pers. [illegible] che ne tiene una qualche gloria [illegible] non sempre in senso disprez. [illegible] nostre glorietta anche noi. [illegible] una glorietta [illegible] anche [illegible]

GLORIFICAMENTO. [T.] S. m. Il glorificare e del [illegible] continuata, e l'Effetto. Suonerebbe oggidì [illegible]

2. † Per Glorificazione. Fr. Giord. Pred. C. Sperano [illegible] glorificamento nel morire [illegible]

GLORIFICANTE. [T.] Part. pres. di **GLORIFICARE.** E come [illegible] Vit. S. [illegible] glorificando [illegible] se ne tornava a [illegible] [T.] [illegible] mod. di Sent. [illegible] quanti ve n'era che sapessero ciò che sia vera gloria?

2. [T.] Grazia [illegible] glorificante.

3. † In senso off. [illegible] Glorificato [illegible] o piuttosto a Gl[illegible]ante, in quanto [illegible] Gode [illegible] gloria. Nen. [illegible] Buone [illegible] 185. Man. [illegible] gloria per te glorificata.

GLORIFICARE. [T.] V. a. Far glorioso. Avendo la voce lat. segnatam. senso crist., cominceremo dagli usi rel. Il seg. [illegible] Passav. [illegible] glorificherò. [T.] Ps. Lo [illegible] glorificherò [illegible] Lo glorifico nel cospetto [illegible] Dio glorifica i Santi suoi.

2. Segnatam. della gloria sempiterna. [T.] [illegible] glorificherà.

Del corpo de' Beati, glor. perchè [illegible] partecipe alla beatitudine dello spirito. [T.] [illegible] crist. [illegible] vecchio [illegible] la beata [illegible] certo che sarà [illegible] glorificato.

3. In più alto senso, del Redentore. [T.] Ciang. Non era ancora glorificato. [illegible] Quando fu glorificato [illegible] si ricordarono che queste cose erano [illegible]

4. Col M. [illegible] S. di Dio, in altro senso dal gloriarsi dell'uomo, [illegible] che [illegible] Dio non fa glorioso sè, nè [illegible] ma [illegible] [Camp.] Bib. Esod. 14. Io poi mi glorificherò in Faraone e in tutto il [illegible] Dio [illegible] glorificato in lui. [illegible] glorificare [illegible] da Dio [illegible]

5. [T.] [illegible] senso di Rendere gloria, [illegible] Rendere [illegible] glorificato [illegible] sempre [illegible] l'effetto [illegible] Rendere [illegible] Ps. [illegible] glorificato. E [illegible] Nel [illegible] grazia a voi per la grande gloria [illegible] l'esserne riconoscente [illegible] riflesso e splendore. [illegible] Cristo, [illegible] riconoscendo [illegible] [T.] Nel Cred. [illegible] che [illegible] col Padre e [illegible] e glorificato [illegible] il Padre e il Figlio [illegible] Tert. Dio sia piuttosto glorificato (che gli uomini).

[illegible] come [illegible] il Redentore. [Tav.] Stor. Barl. [illegible] 53. Voglio glorificare a quello Iddio che [illegible]

6. Tra gli uomini. [T.] Il valore e la virtù, non della [illegible] glorifica le nazioni. [illegible] Ps. [illegible] glorifica [illegible] Signore. Lanc. Eneid. [illegible] generare [illegible] Varg. [illegible] Pallav. [illegible] 718. (Man.) Le opere [illegible] siano ammirate e glorificate.

Nel senso [illegible] di suonare eccesso di lode [illegible] Lib. [illegible] posta [illegible] disposto così ad [illegible]

7. Rifl. [illegible] vita vana, e lo sfogo [illegible] sempre. Sen. Pist. 74. (C.) [illegible] Sap. [illegible] glorificare [illegible] Nella mia cattedra [illegible] [T.] Segnatam. [illegible] Si glorificò nella sua toga [illegible] Si beatifica. [Cav.] [illegible] Gov. Gerl. 1. 1. [illegible] si glorifica [illegible] della signoria [illegible] regno di Tessalia. Così il Cod. Parig., meglio che [illegible]

[T.] Col Che pos. Dittam. 5. 1.

8. [T.] [illegible] Non mi glorifico. [illegible] — La persuasione del vero è pace alla mente, e Cristiani e Pagani rappresentano la beatitudine [illegible] Appagarsi, [illegible] capacità.

GLORIFICATAMENTE. [T.] Avv. Da **GLORIFICATO.** In stato di glorificazione, nel senso di Beatitudine. Non com. Tesl. Mess. 77. Man. [illegible] beato, glorificatamente [illegible]

GLORIFICATIVO. [T.] Agg. Che tende a glorificare, nel senso rel. [illegible] Com. Pa. 32. 100. Man. [illegible] sangue, il quale [illegible] Ma bene [illegible] Legg. S. Jac. e S. Stef. 75. [illegible] degno di [illegible] glorificativo e da essere glorificato [illegible] glorificativus, [illegible]

GLORIFICATO. [T.] Part. pass. di **GLORIFICARE.** Segnatam. nel senso rel. — [illegible] Tesl. Mess. 58. (C.) [illegible] queste cose [illegible] la morte, che [illegible] anagogicamente senza comparazione [illegible] Mor. 25. 220. [illegible] glorificata. E 18. 79. Son gli Apostoli suoi glorificati.

[T.] *Potente locus.* In S. *Pietr. ep.* Esultare e di letizia inenarrabile e glorificata.

3. *Del corpo partecipe della beatitudine.* *Griff. Cal.* 2. 51. (C) Con egli stette per quaranta giorni, Glorificato il corpo, quaggiù in terra.

GLORIFICATORE. [T.] S. m. verb. di GLORIFICARE. Se non ora nel senso rel. *Cavalc. Frutt. ling.* 156. (C) Per quanto adunque maggiormente gli son tenuto e obbligato io, il quale per fede conosco e tengo lui non solamente per fattore, nutricatore, e governatore, ma eziandio copioso redentore e conservatore e glorificatore. [Camp.] *Fr. Giord.* Dio è glorificatore, che da gloria a tutti i Beati.

2. [T.] *In altro senso suona biasimo o iron.* Dispregiatori della croce di G. C. glorificatori de' pa[illegible]

GLORIFICATRICE. [T.] S. f. di GLORIFICATORE. *E come Agg.* [T.] Visione insieme beatifica e glorificatrice. — Ben. [illegible] glorificatrice de' corpi esser, [illegible] consorti al [illegible] spirito ne' travagli gloriosi.

GLORIFICAZIONE. [T.] S. f. *Atto del glorificare, e Condizione dell'essere glorificato.*

Senso rel. della beatitudine. [Camp.] *Com. Boez.* VI. Siccome sono quelle cose [illegible] da Dio, [illegible] l'altra cosa necessaria, come la creazione delle cose e la glorificazione delle creature razionabili. *Cavalc. Med. cuor.* 310. (C) I gaudii degli Eletti procedono dalla glorificazione del corpo. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 1. 8. Niente [illegible] non solamente di sua salute, ma della sua glorificazione.

2. *Segnatam. di G. C.* *Med. Arb. cr.* 2. (C) Della vita, della passione e della glorificazion di Cristo. *Espos. Salm.* 124. Veramente [illegible] padre, ha conosciuto la sua resurrezione, cioè la sua glorificazione nella mia resurrezione.

3. *Del rendere gloria a Dio.* [Camp.] *S. Gio. Gris. Om.* [illegible] I santo [illegible] dalla glorificazione cominciarono, ed in glorificazione ritornarono [illegible] Gloria a te, o Signore. E [illegible] vanno in azione di grazie e in glorificazione [illegible]

GLORIOSA. [T.] S. f. V. l'Agg., § 10.

GLORIOSAMENTE. [T.] Avv. Da GLORIOSO. *Segnatam. in senso rel. Aureo lat.* [T.] La Vergine gloriosamente assunta. — Egli [illegible] i confessori di Cristo gloriosamente risponde. — *Dant. Par.* 11. (C) Quando, da tutte queste cose sciolto, Con Beatrice m'era suso in cielo Cotanto gloriosamente accolto.

2. *E nel senso rel. e nell'umano, dice e la causa e l'effetto e il segno della gloria.* [T.] *Nel primo senso,* Gloriosamente governare; *nel secondo,* Trionfare; *nel terzo,* Essere accolto onorato. *Nov.* Grandi imprese spesso gloriosamente compiè. — [illegible] *Nov.* [illegible] 15. (C) Ne [illegible] con sì fatta [illegible] ciò che gloriosamente acquistato avea, guastare. *E* 18. 47. Infino alla morte, visse in Parigi più gloriosamente che mai. *E* 13. 26. [T.] Gloriosamente combattere, patire, morire.

3. *Il seg. può suonare iron. e cel.* [T.] Gloriosamente [illegible] d'impaccio.

4. *Aff. a* Boriosamente. *Biasimo o iron.* [T.] *Cic.* Tu [illegible] alquanto gloriosamente parlare [illegible] medesimo. *Sall.* Ostentare. — Vanagloriarsi gloriosamente.

[T.] Gloriosamente vestito. — Gloriosamente sonare. — Gloriosamente codardo nell'risonare i codai.

GLORIOSETTO. [T.] *Dim. di* GLORIOSO. *Non in senso di lode, ma accenna o a boriosità o a gloriuzza meschina.* [illegible] Gloriabundus, *Gell.* Gloriabundus. *Apul.* Gloriator. *Ant. fr.* Gloriosulo. *Segner. Pred.* 25. 5. (C) Quei goffi che [illegible] ora cominciano a trattar l'armi, perchè i gloriosetti [illegible] tanti Marti.

GLORIOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* GLORIOSAMENTE. *Il senso rel. non abbisogna del sup., e questo non s'applica alle cose umane, se non per iperb. il più sovente o per cel. iron. Aureo lat.* [T.] *Cic.* Quel che han patito, gloriosissimamente e magnificamente hanno fatto. — *Guicc. Stor.* 12. 587. (C) Re glorioso e vinse gloriosissimamente i Veneziani. *E* 16. 811. Questa vittoria v'ha aperta gloriosissimamente la strada al principato de' [illegible] *Boter. Rag. Stat.* vi. 195. Difesero luoghi forti gloriosissimamente per lo valore de' soldati e de' capi. — *Petr. Uom. ill.* (C) Gloriosissimamente in maravigliosissimo carro ricevè la [illegible]

GLORIOSISSIMO. [T.] *Sup. di* GLORIOSO. *E in Tac.* — *Nel senso rel. basterà* Glorioso.

2. *Nell'umano.* *Petr. Uom. ill.* (C) Cammillo già era vecchio, ma senza dubbio era il [illegible] gloriosissimo cittadino. *G. V.* 12. 108. 8. Re gloriosissimo.

[T.] *Sost.* Vittorie. *Tac.* Giornata.

[T.] *Ambr. dice* Gloriosissimi e beatissimi tre imperatori, *come noi* Maestà, *e così* [illegible] *no contato a Teodosio non si ricanta.*

GLORIOSO. [T.] *Agg. Che apporta gloria. Che ha gloria. Aureo lat.*

Come cagione di gloria. [T.] *Nep.* Onori gloriosi. — *D. Inf.* 13. (C) Fede portai al glorioso ufizio. *Di segreto* [illegible] *quell'imp. tedesco del* [illegible] *men trista di lui. Dante stesso dice* [illegible] *peccato. Glorioso può essere l'ufficio se meritato con opere gloriose, e se occasione e strumento di* [illegible] *Può* [illegible] *farsi glorioso a chi altamente lo eserciti, può uffizio* [illegible] *glorioso essere sostenuto con biasimo, nonchè senza gloria.*

[T.] *Cic.* Cosa a Romani gloriosa. — *A modo di neut.* *Nep.* Molto più glorioso [illegible] dire [illegible] parte [illegible] — *Guicc. Stor.* 16. 784. *Man.* A qual principe sarà glorioso usare la clemenza e la magnanimità, quando le cose [illegible] in grado che [illegible] possano [illegible] da riconoscere per superiori.

2. *Il senso mor. e rel. è il più degno.* [T.] *Ps.* Gloriose cose [illegible] città di Dio, sono dette di te. *Dant. Purg.* 22. (C) Mele e locuste furon le vivande, Che nudriro il Batista nel deserto; Perch'egli è glorioso, e tanto grande, Quanto per l'Evangelio v'è aperto. [T.] Martiri gloriosi. — Il glorioso trionfo del nostro Martire [illegible] *Lor. Giust.* [illegible] glorioso martirio, senza effusione di sangue. *S. Cat. Lett.* 304. [illegible] *Apost.* [illegible]

3. *Iss.* [T.] [illegible] *di Montepulciano del* 1464. Che è glorioso Dio [illegible] in Trinità. *Bibb.* Glorioso e sopraesaltato ne' secoli.

Di G. C. [T.] *Legg. Lazz. Mart. e Madd.* p. 138. Il Signore glorioso. *A Cristo, la Chiesa* Re glorioso de' Martiri. *Un tono* [illegible] la [illegible] del glorioso certame, [illegible] il nobile trionfo e trofeo della croce [illegible] al Redentore del mondo [illegible] — Glorioso sangue e [illegible] di Cristo [illegible] — *Pazom. Fiet.* 16. [illegible] Il corporale significa il panno in che fu inviluppato il glorioso corpo di Cristo. [T.] *La Chiesa* Gloriosa risurrezione. — La gloriosa ascensione. — Il mistero del corpo glorioso.

4. *Altri usi rel.* [T.] *Petr. Canz.* Vergine gloriosa. — Misteri gloriosi, *gli* [illegible] *cinque misteri del Rosario, ne' quali rammentansi, dopo le allegrezze e i dolori, le glorie supreme di M. V.* — *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] cinque misteri del S. Rosario son detti gloriosi. [T.] *D.* 3. 31. Il glorioso scanno della Donna del cielo.

[T.] *D.* 3. 14. Perchè la carne gloriosa e santa Fia rivestita. *Beati.* *La Chiesa:* Te il glorioso coro degli Apostoli. — Te lodata, esercito de' martiri in candida veste. *D.* 3. 32. Il glorioso esercito, *la schiera mistica simboleggiante la storia della Chiesa.* *E* 10. La gloriosa ruota. *Le Beate moventisi in giro cantando.* *E* 11. La gloriosa vita di Tommaso d'Aquino, *dell'Aquinate* [illegible] questo glorioso Santo. — *D.* 3. 20. L'anima gloriosa di Trajano, *eletto per un atto di giustizia* [illegible] *pia.*

[T.] Gloriosa immagine *(sacra, venerata e cospicua).*

5. *Glorie relat.* [T.] *D.* 3. 18. O Diva [illegible] che gl'ingegni fai gloriosi e rendili longevi, Ed essi teco le cittadi e i regni. [illegible] *(Invoca un'ispirazione più alta che delle Muse.)*

[Camp.] *G. Giud. A.* xxxv. Omero, Virgilio ed Ovidio [illegible] le opere loro con [illegible] glorioso. [T.] Gloriose opere dell'ingegno. *Ma* Stile glorioso *saprebbe d'iron., o dire l'enfasi dell'ostentazione* [illegible] V. poi.

[M. F.] *Cardin. Med. Cuor.* 109. De' legni e de' sassi si fanno sì belle sculture, e [illegible] altri ornamenti tanto belli e gloriosi, quanto maggiore [illegible] [T.] Monumenti gloriosi, *e per quel che rappresentano e per il come.*

6. *Senso civ.* [T.] *Camb. St.* 3. La gloriosa Roma. *Petr. Son.* 317. [illegible] Trionfi [illegible] gloriosi [illegible] *D.* 3. 16. [illegible] le genti *(famiglie)* Vidi [illegible] glorioso [illegible] popolo di Firenze.

[T.] *D.* 2. 11. [illegible] glorioso *(Provenzano Salvani, quasi signore della repub. di Siena).*

Ancora più basso. *G. V.* 5. 1. 2. (C) Questo Federigo fu largo, [illegible] e [illegible] gloriosi. [T.] *Sost.* Principe. *A un Colonnese,* *Petr. Son.* Gloriosa Colonna.

7. *Segnatam. milit.* *Dant. Par.* 2. (C) Que' gloriosi che passàro a Colco *(gli Argonauti). La loro impresa era simbolo di* [illegible] *che s'appropria le altrui più* [illegible] *che intellettuali, ricchezze non le* [illegible] *ne l'idea* [illegible] *imitando.* *Justin.* Gloriosa spedizione. [T.] *Tass. Ger.* 1. 1. Acquisto. [B.] *Ar. Fur.* 30. 69. *E* 15. 1. Vittoria. [T.] V. *anche* § *Agost.* — Gloriosa difesa. [B.] *Ar. Fur.* 38. 31. Duce. *E* 8. 61. Insegne. [T.] Pace gloriosa.

8. [illegible] *a parecchi de' sensi not. Le pers.* [T.] Uomini gloriosi. [B.] *Ar. Fur.* 3. 2. Stirpe. [T.] Famiglia. — Secolo glorioso.

Di opere e cose. [F. T-s.] *M. A. Buonarr. oraz.* Quella sia da credersi più accettevole e più grata consecrazione [illegible] che [illegible] maggiori e più nobili [illegible] gloriose fatiche [illegible] acquistato. [T.] Gloriosi esempi. *Justin.* Vecchiezza. *Cic. e il Sannaz.* [illegible] Morte. [B.] *Ar. Fur.* 22. 18. Gloriosa memoria [illegible] Gloriose memorie, *le tradizioni di famiglia o di popolo o di qualsia società. Di defunto, soggiungesi al nome* Di gloriosa memoria, *come* Di felice, Di buona, Di cara, Di veneranda.

[B.] *Ar. Fur.* 38. 61. Impresa. *E* 18. 59. [illegible] [T.] *Cic.* Gloriosi fatti degli uomini illustri. [B.] *Ar. Fur.* 43. 15. Opre. *E* 20. 1. [T.] Versò il glorioso sangue.

[T.] *D.* 1. 15. Se tu segui tua stella, Non puoi fallire a glorioso porto. *E* 3. 22. *(Gemini)* O gloriose stelle, o lume pregno Di gran virtù, dal quale io riconosco Tutto, qual che si sia, il mio ingegno. — Gloriosa corona. V. *anche* § 4.

[T.] *Pl.* Farsi glorioso. *Acquistare gloria meritandola, e, per iron.* Farsi [illegible] *come anche immeritata, o* [illegible] *farsi di lode imaginate.*

9. [T.] *Quindi per iron. in senso di* Borioso, *come in Lat.* *Plin. ep.* Lettere di jattanza e gloriose. — Uomo glorioso *nelle sue* [illegible] [Camp.] *Bibb. Prov.* 25. Nuvol e vento senza pioggia è l'uomo glorioso *(vir gloriosus).* *S. Gr. Pist.* 44. Oh se al presente leggessero [illegible] e li gloriosi [illegible] piangerebbero. [T.] *Anche* glorioso *può aver senso buono, ma anche di vanto soverchio.* [illegible] Glorioso *e* Millantatore, [illegible] *di gioja e vanto per cosa da poco, o sfogati in modo inconveniente.*

Matt. glorioso, *persona di poco senno, che tutto il suo pensiero* [illegible] *farsi bello* [illegible] *tempo nel compiacersi di sè.* (Fanf.)

[T.] *Plin., del Pavone.*

10. *Di cose corp. Nel seg. ha senso gentile.* *Poliz. Poes.* [illegible] La [illegible] p. 97. (Gh.) Due fresche rose Di maggio, gloriose. Insù 'l mattino. [T.] *Più bello che nell'Ar. Fur. della rosa* L'acqua e la terra al suo piacer s'inchina.

Quindi S. f. (Bot.) [D. Lat.] *Genere di piante della famiglia delle Gigliacee e dell'Esandria monoginia del sistema di Linneo. Le specie più coltivate nelle stufe degli orti botanici sono la* Gloriosa del Malabar *(Gloriosa superba, L.) e la* Gloriosa del Senegal *(Gloriosa simplex, L.). I fiori della prima son belli per la tinta dei petali gialli alla base e di un rosso di fuoco alla sommità.* — Detta *anche* Pianta perenne, nativa del Malabar, e che da tutto si crede [illegible] *perciò abbisogna di stufe caldissime. Il suo fiore nel rosso* [illegible] *e nel giallo* [illegible] *e nella forma singolare, è de' più belli. Ma la radice della tuberosa è velenosa.* *Targ. Tozz. Ott. Ist. bot.* 2. 277. (Gh.)

Malm. 8. 43. (C) Credilo a me, ch'egli è del glorioso di vino. V. GLORIA, § 28.

Fior. It. 247. (C) Prima voleva fare la cittade, acciocchè con gloriosa non potesse andare a morto. [T.] *Questo cadrebbe nel* § 8 *o nel* 9, *inteso di dote di gloria o d'onore grande, ma inteso della gloria de' quattrini (come in uno* Onorevole *l'uomo che ne ha) non è che di cel. come* Gloriosa eredità.

11. *Per per cel.* *Bocc. Nov.* 14. 1. (C) Veggendo lei al glorioso fine della sua novella senz'altro aspettare, a parlar cominciò. [Nec.] *C. Alt. Rand.* 34. Che per fornir la gloriosa festa, [illegible] ci mancherebbe questa.

Martin. Op. 9. 151. (Gh.) Il bene che io ho avuto [illegible] tutto al corpo [illegible] passi gagliardi, letti gloriosi e simili cose, dove io mi sono già tre di infantoccato. [T.] Quella gloriosa parrucca, Quel gloriosissimo naso.

GLORIUZZIA. [T.] V. GLORIUZZA.

GLORIUZZA. [T.] S. f. Dim. di GLORIA, con più dispr. e con senso men vario che Glorietta. — Cas. Lett. 71. (C.) Tu fai troppa stima di alcune gloriuzze minute, e fanciullesche. — [T.] Gloriuzza dimostrerebbe più che Gloriuccia, che potrebbe essere modesto con garbo, come in Cic. E noi vivi godiamo della gloriuccia nostra.

[Cont.] Mont. Dial. Vort. 170. Pur che ella (quella mia dottrina de' venti) sia vera, poco mi preme la piccina gloriuccia d'averla insegnata prima o dopo d'un altro.

GLOSA. [T.] V. GLOSSA. Esp. Salm. 34. (C) Fr. Jac. Tod. 2. 32. 15. Amm. ant. 24. 3. 7. (Man.) [Camp.] Com. Boez. 1. Tor.] Capor. Rim. p. 156. [Val.] Fag. Rim. 3. 132.

GLOSARE. [T.] V. a. Chiosare (V.). In r. comparirà meno la forma Glossare, al più il part. Glossato. Tratt. Pecc. mort. (C.) Qui glosano i maestri in divinità [illegible], e saggiamente il Vangelo. Buon. Fier. 3. 2. 19. Gloso l'editto, Nè vo' che vi comprenda.

2. Nel senso fig. del § 4 di Glossa.

GLOSATO. [T.] Part. pass. di GLOSARE. Salvin. Pros. Tosc. 1. 400. (C.) Nel greco idioma parafrasata, e da moltissimi modi secondo i cri greci parafrasata e glosata da compilazione delle leggi.

GLOSATORE. [T.] S. m. verb. di GLOSARE. V. anche CHIOSATORE. Glossatore ha uso più raro. Fr. Giord. Pred. R. (C.) Vi concorrono unitamente tutti i glosatori delle sante Scritture. Camp. Giob. Is. 31. Dice lo glosatore, che [illegible] dicono, che

2. Fig. nel senso del § 4 di Glossa. Buon. Fier. 2. 3. 11. (C.) E biasimando, aisando e chiappando S'esprime glosatore. L. argumentator, quasi saccente, sciocco.

GLOSATRICE. [T.] S. f. di GLOSATORE. E come Agg.

† **GLOSELLA.** [T.] S. f. Dim. di GLOSA. Scoliaste a Pers. Glosula. Diom. Glossula. Pallav. Stor. Conc. 3. 782. (Man.) La glosella del Soave a questo decreto è che esso fu per la maggior parte cassato con una sinistra interpretazione. [T.] Fisc. Padat. dice altro e Chiosetta (V.). Il più com. è Chiosetta o Chioserella, e potrebbesi Chiosettina. Glosetta suonerebbe meno strano, e così potrebbersi chiamare le Glossulae che Frate Ilario dice nella sua lettera d'apporre ai primi Canti di Dante. Meglio vero Chioserelle.

GLOSETTA. [T.] V. GLOSELLA.

GLOSSA e GLOSA. [T.] S. f. Spiegazione di voci e modi fatta con altre voci e modi della medesima lingua. (Tom.) Glosse, in origine, erano le Spiegazioni in uno o pochi vocaboli fatte, d'un vocabolo o d'una frase. Glosse d'Isocrate, di Filosseno. — Glossa dicevasi la stessa voce oscura, o le locuz. oscure perchè viete o straniere, o adoprate in modo non familiare ai lettori. — Glosse quindi anco le voci di dialetto, che sono le più arcaiche sovente, e necessarie, nonchè utili, alla storia della lingua.

[T.] Ma la Dichiarazione può farsi e in altro dialetto e in altra lingua da parole congenita. Dichiarare con glosse, meglio che Interpretare, giacchè le glosse son brevi. — Glosse legali usitatissime un tempo.

[T.] Auson. ha Glossa in caratteri lat.; più autori lat. in gr. Il senso del voc. viene dall'essere quella dichiarazione una lingua che parla più chiaro, come diciamo fig. l'Parlare lingua per Acquistare notizia. Il gr., al solito, ha famiglia più ricca, tra gli altri [illegible], Cangiare vocaboli; Γλωσσαλγεῖν, Avere la malattia della ciarla; Γλωσσομανία, Furore loquace.

2. Glosse, nell'uso erud. Glose, nel più mod. V. anche CHIOSA. [T.] Chiosa inserita nel testo antico; Glosa, anco di mano moderna, e in meno autorevol lavoro. — Scal. Claustr. 43b. (Man.) Poco di savore da la sezione della lettera di fuori a chi legge, se non riceve lo [illegible] intelligenza della glossa, e della allegoria ch'essa lettera dentro. Fr. Jac. Tod. 2. 32. 15. (C.) Dov'è piana la lettera, Non far oscura glosa.

3. Sing. Tutto il lavoro delle dichiarazioni. Amm. ant. 24. 3. 7. (Man.) Glosa sopra 'l Matteo.

Leg. V. [Can.] Chiamansi Glosse le Annotazioni che il giureconsulto Irnerio, capo della scuola di Bologna nel sec. XII, faceva, insegnando, al testo delle leggi rom. E Glossatori chiamaronsi quindi Irnerio e coloro che ne seguirono il metodo. La correzione di queste Glosse fatta più tardi da Accursio Fiorentino fu detta per antonom. La glossa, come suol dirsi, nome di Glossa ordinaria.

Quasi personif., come la Lettera, e sim. [Camp.] Com. Boez. 1. Di ciò le glose che Boezio, quando era in la sua prosperitade, temeva la morte. — Esp. Salm. 34. (C.) Dove dice la glosa.

4. Anche fig. Tor.] Capor. Rim. p. 156. Lasciam la glosa e ritorniamo al testo.

[Val.] Far la glosa su una cosa. Discorrervi sopra. Fag. Rim. 3. 132. E ognun col tuo viso fa su la glosa. (Tom.) Anco di chi tenta torcere in sinistro senso le parole altrui, si dice che ci fa la chiosa, o la glossa, o il comento, vezzo degli scimuniti, che consumavano il debole per adulare il forte. Il commento è più lungo; ma la Chiosa, appunto perchè più breve, può essere biasimo più frizzante. Glossa in quel senso ha troppo del letterato, e per ciò cade propria di pedanti maligni e de' pedanti, tutti per [illegible] e si può essere insieme galanti e pedanti.

5. Mus. [Ross.] Mem. 4. Fioritura vezzosa e di cattivo gusto. Mart. St. 1. Diss. 3. 372. Varii nomi sortirono gli ornamenti nel canto figurato espressi da taluno co' termini di diminuire, contar da gorgheggio; da altri chiamansi glosse, punti, clausole. — V. gr. usi gr. di Glossa, anco nel § 1, come dicesi Linguta, aus., Chi parla troppo.

GLOSSARE. [T.] V. GLOSARE.

GLOSSARIETTO. [T.] S. m. Dim. di GLOSSARIO. [T.] [illegible] del [illegible].

GLOSSARIO. [T.] S. m. Raccolta e Dichiarazione de' vocaboli e modi antiquati o barbari, o poco noti. Può essere a modo e di dizionario, e d'indice in fine a una o più opere, e sim. mente. [T.] Glossario della media e infima latinità, Opera classica del Du Cange.

[T.] L'Accademia della Crusca, nella presente ristampa, discerne, quanto può, il vocabolario della lingua vivente dal glossario delle voci e de' modi oggidì inusitati. Ma in ciascun Dizionario, anco di lingua viva, è una parte di glossario, abbisognante di qualche dichiarazione, e da' glossarii gli scrittori valenti e l'uso hanno tolto e torranno vocaboli e modi per rifarli vivi nella comune favella.

[T.] Non so se il glossario dantesco o di Fra Jacopone, cioè d'uno scrittore antico, ma potrebbesi fare il glossario di certi moderni, o troppo vecchi o troppo nuovi. — Il glossario della barbara italianità negli atti de' governi e de' Parlamenti.

2. † Siccome Glossa e Glosatore, così Glossario l'autore di questo. Red. Lett. 4. 13. (C.) La qual (voce) vien sempre interpretata appresso tutti i glossarii e lessicografi.

Altro fig. [T.] Gell. Voi altri, filosofi, siete, come dice Galeno, non altro che cimiteri, glossarii, per le raccolte frasi e [illegible].

GLOSSATO. [T.] Part. pass. di GLOSSARE. V. GLOSARE, § 1.

GLOSSATORE. [T.] V. GLOSATORE.

GLOSSEMA. [T.] S. m. Vocabolo o Modo oscuro, da doversi spiegare. [T.] Quindi Glossemi, cioè voci meno usate. E lingue secretori [illegible] ne' libri de' Glossemi. Varr. Caruli la spiegano per dimostrare que' che interpretano i glossemi.

2. Glossema, e la voce oscura, e la sua spiegazione. Pref. alla Coll. Ab. Isaac. VII. (Gh.) È stato di mestieri altresì il torre via tutte le interpretazioni delle voci oscure, e le varie lezioni (le qual cose altri, con voce presa in presto dai greci, glosema, glossemi s'appellano), che dovevano da qualche studioso di tal cose essere state poste nel margine del codice. Disc. No. Malm. 2. 119. Le nostre donne, quando raccontano e lor novelle a' fanciulli, principian così: Dice che c'era un tratto, una volta..., dove si vede che una volta è glossema d'un tratto.

GLOSSEMÀTICO. [T.] Agg. Da GLOSSEMA. T. d'erud. [T.] Incon. Genere glossematico di locuzione, abbisognante d'essere dichiarato.

GLOSSICO. Agg. Dal gr. Γλῶσσα, Lingua. (Anat.) Aggiunto delle parti appartenenti alla lingua. Dalton. Ior. Ins. 175. (M.) Le vene glossiche sono diramazioni del tronco superiore della vena cava.

GLOSSOGRAFÌA. [T.] S. f. V. GLOSSOGRAFO.

GLOSSOGRÀFICO. [T.] Agg. Da GLOSSOGRAFIA. V. GLOSSOGRAFO.

GLOSSÒGRAFO. [T.] S. m. Chi scrive per dichiarare i vocaboli e modi d'una o più lingue con una o più altre. Corrisponderebbe al più noto Scoliaste, ma ha senso più lato. Salvin. Pros. Tosc. 2. 127. (C.) Nell'Etimologico mentovato, in Suida, in Esichio, e in altri vocabolisti e glossografi greci, quasi per e non si posano gli eruditi. E 1. 273. Ingegno per rete e amo, le latina barbari autori, ritrova il sopradetto glossografo.

[T.] Glossografia. Parte della Filologia che concerne il senso de' vocaboli ciascuno da sè. — Quindi l'Agg. Indagini glossografiche. — E., in altro senso, Glossografia, Descrizione anatomica della lingua.

[T.] Senso più ampio di Glossografia sarebbe da dare a Glossologia. V. FILOLOGIA, § 3.

GLOSSOLOGÌA. [T.] V. GLOSSOGRAFO.

GLOTTA. S. f. Gr. Γλῶττα, Lingua. (Anat.) Apertura oblunga, ristretta anteriormente e più larga posteriormente, che si osserva alla parte superiore della laringe, tra le corde vocali d'un lato e quelle dell'altro. (M.)

GLOTTIDE. S. f. (Anat.) Lo stesso che Glotta (V.). Targ. Ist. se. 97. (M.) canale dell'asperarteria, il cui estremo finisce in una piccola apertura ovale, che ha il nome di glottide.

GLOTTIDE. S. m. Sorta d'Uccello che ha la lingua molto lunga. E in Plin. — Segner. Incred. 1. 24. (M.) Un certo uccello rivolissimo, chiamato Glottide, si ravvisa Natura, che prende a [illegible] scorta alle coturnici, allora che queste di conserva si accingono al gran tragitto del mare.

† **GLOTTIRE.** V. a. [Camp.] Inghiottire. Aquil. [illegible] 16.

† **GLOTTORARE.** [T.] V. n. Voce della cicogna. Dal corrisp. lat. di F. tom., lo prende il Alunno e altri. [illegible] Glotorare e Gloterare. [illegible] [illegible], crepitat e ciconia rostro. La stessa [illegible] che avea par senso di [illegible].

GLUCATI. S. m. plur. (Chim.) [Sel.] Nome generico dei sali formati da l'acido glucico.

GLUCICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Aggiunto che unito al nome generico di Acido denota un prodotto acido, derivante dal[l']azione degli alcali sul glucosio.

GLUCINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Base terrosa, in forma di polvere bianca, [illegible], che si estrae dallo smeraldo, dal berillo o dall'acquamarina e da altri minerali.

GLUCINIO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome del metallo che è contenuto dalla glucina.

GLUCOSATO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome generico delle combinazioni che fa il glucosio con le basi.

GLUCOSIDE. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome generico di certi prodotti naturali che contengono il glucosio fra i varii componenti dalla cui intima unione paiono formati.

GLUCÒSIO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome chimico dello zucchero d'uva. Trovasi anche nel miele, in varii sughi di frutti, e si forma per l'azione degli acidi e di certi fermenti sull'amido, e in altri casi.

GLUMA. S. f. (Bot.) [Pacc.] Calice proprio delle graminacee, composto d'una, due o più valve. E in Varr. Più com. in gen. Vesta o Guscio, della [illegible] che involge il granello, e che, quando n'è staccato col crivello, [illegible], dicesi Pula e Loppa o Lolla. Glume aristate o [illegible] chiamano i Bot. quelle che non hanno reste, come nel panico, nel miglio.

GLUTINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Sostanza che l'alcole estrae dal glutine, forse identica colla gliadina di Taddei.

GLUTINARE. V. a. [Cont.] Attaccare con glutine. Non com. Agr. Grat. Mon. Mecod. 231. Quanto all'uso della medicina, egli il bitume, riscalda e dissecca nel secondo grado, e per questo la ferita ed attacca insieme e saldare le ferite, e stagna il sangue.

2. [Cont.] In forza di Sost. Brig. St. sempl. Indic. ver. Mon. 253. È il balsamo rimedio molto comunemente costumato in ferite novelle, perciocchè le [illegible] con [illegible] congelando le parti senza generar materia, e dove sarà [illegible] che [illegible], glutinare la medicina opera [illegible].

GLUTINE. S. m. (Chim.) [Sel.] Quella parte della farina dei cereali che resta fra le mani, allorchè si manipola sotto uno zampillo d'acqua un pezzo di pasta, fino che l'acqua n'abbia tolto tutto l'amido. È sostanza azotata e alimentare; ed è da esso procede la facoltà di fermentare che possiede la pasta tenuta a temperatura tepida. Gluten, aureo lat.

2. In gen. Materia che serve per attaccare l'un corpo all'altro, altrimenti Colla. Gal. Sist. 212.

(C.) Sicchè qualunque picciol ritegno o della propria imbibazione o di qualche glutine, basta a mantenersela congiunta. Sagg. nat. esp. 102. Dubitammo tuttavia, dopo quest'esperienza, che il bagnamento servisse come di glutine al sottilissimo velo d'acqua. Gal. G. G. Y. acc. XII. 11. Nel cilindro di pietra o di metallo la coerenza che ancora par maggiore, delle sue parti dipende da altro glutine, che da' vacui.

3. (Min.) *In essi il Cemento naturale che unisce le parti di alcuni agg. aggregati lapidei, come le Puddinghe, le Arenarie, ecc.* Certi glutini sono quarzosi, altri calcarei. *Magal. Lett.* 2. (Mt.) Molti [illegible] per mezzo dell'umore del glutine che in sè [illegible] le sugava. *Parla delle parti minime dei sali.* — V. anche GLUTINO.

† **GLUTINO.** S. m. (Anat.) *Una delle parti del sangue. È anche un Liquore che sta nelle giunture del corpo, ed è sottile, bianco e chiaro a guisa del bianco dell'uovo.* Glutinum, *aureo lat.* Varch. *Lez. sopra Dant. Purg.* 25. (M.) Il sangue ha tre parti, chiamate da' medici latini *glutino, rugiada* e *cambio.*

2. (Cont.) † *Lo stesso che Glutine.* Biring. *Pirot.* IX. 15. Bisognava un glutino tenace che le parti delle cose [illegible] tale insieme ritenesse.

GLUTINOSISSIMO. [T.] *Sup.* di GLUTINOSO. [T.] *Colum.* [illegible]

GLUTINOSITÀ. S. f. *Qualità per cui un corpo ha del glutinoso.* In Cels. Glutinatio, *in altro senso.* Cocch. *Matrim.* 50. (M.) Il sangue viepiù si accresce per l'ingrossamento e per la glutinosità degli umori. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 218. Colla minore o maggior copia di bevanda acquosa ricorre la glutinosità degli umori a quel grado che è conveniente.

GLUTINOSO. Agg. *Che ha glutine, Che par glutine. Che è viscoso come glutine.* Aurel. lat. *Lib. cur. mal.* (C.) Lieva fuor dello stomaco gli umori glutinosi e freddi. *Cr.* 4. 31. 2. Altri mettono un poco di mosto in mano, e fregano, e se è puro e viscoso e glutinoso, è appiccicante, e se ha acqua, non è appiccicante. *Red. Cons.* 1. 44. L'interna tunica degl'intestini è altamente impiastrata e appannata di una crosta glutinosa, ecc.

† **GNA.** [T.] *Per Bisogna. Scorcio volg.* [Cam.] *Pron. Tosc.* 227. Avvert che i meno balli, alle mai gna' fare i calli.

GNACCHERA. S. f. *Più com. in Tosc. Nacchera.* (M.) [illegible] *Lett. Magal.* (M.) Questa è in forma d'una gnacchera, ma più grande quasi il doppio, ed è divisa in cinque parti come le medesime gnacchere. *Red. Annot. Ditir.* 94. Nacchera. I Veneziani dicono *gnaccara.* Arco (Homonn.) Tra gli Aretini *non essere* [illegible] lo stesso che non essere una cosa di poco momento.

GNACCHERONE e **-ONA.** [T.] *S. m. e f. Voce volg. di spregio, accenna a goffe forme di pers. e a maniere goffe.*

GNAFALIO. S. m. *Sorta d'erba. Di queste piante della Singenesia poligamia superflua, famiglia delle Corimbifere, alcune specie hanno il fusto e le foglie guernite d'una quasi lana bianca.* Gr. Γναφάλιον. Serapione. Fr. M. P. *Lib. cur. malatt.* (C.) A cotesti sconcerti [illegible] giovano le foglie del gnafalio verde in vino verdetto.

† **GNAFFA.** S. f. *Meretrice, secondo il Cesari. Berlinghi... Allora, secondo altri, Di naso schiacciato.* Fanf. [T.] *Il terzo sarebbe confermato dal ... Sgraffo. Che paion nel naso, come chi l'ha schiacciato. Appunta la G alla N, come Gnudo, Ignudo, nel senso sim.* — Varch. Suoc. 1. 2. (M.)

† **GNAFFE.** [T.] *Escl. volg.* Varch. *Lez.* 515. (C.) I Latini aggiugnevano alcuna volta la *g* a' lor nomi dicendo *gnatus* e *gnavus* in luogo di *natus* e *navus*; così i Fiorentini, essendo questa lor voce propria, chiamano *gnaffe.* [T.] *Non da' lat. Grec., ma da Mia fe', In fede mia!, preposta la G come a Giugne e per Vangelo è* Affè *co' suoi derivati, e* Fede. — *Bemb. Pros.* 3. 220. (C.) *Gnaffe*, che disse il Boccaccio nelle sue novelle, è parola del popolo, che s'usa per affermare per un giuramento o di risposta o per voce che in principio e via al altre. *Bocc. Nov.* 1. 2. f. 24. 12. Toc., *Red. L. Mor.* 62. Mi tratta meglio degli altri autori, perchè [illegible] che non le dà agli altri. Gnaffe, che vi par poco? [L. B.] *Ora il pop. lo dice in più di discorso.* Mi voleva far cascare. Gnaffe!

† **GNAFFIONE.** S. m. *Voc. araba che vale Oppio* (Fanf.). Baldin. *Bocc. Mascher.* 122. (Gh.) Gli dette di gnaffione che usano di pigliare i Turchi per istare allegri e senza pensieri.

GNAGNERA. S. f. *Voce bassa. Prurito, Pizzicore e per trasl. Capriccio, Voglia.* Magal. Lett. (Mt.) Cavatevi pur la gnagnera di far Cardinali quanto vi pare. *Il ven. l'ha in altro senso.*

GNAO, e **GNAU.** *Voce de' gatti, fatta per figura di onomatopea.* Franc. Sacch. *Nov.* 130. (C.) Se la volea levar da dosso, ma quanto più questo facea, la gatta facendo gnao, più l'afferrava.

GNARESTA. S. f. (Agr.) *Specie d'uva aspra. Forse corr. d'Agresta.* Cresc. *lib.* 4. *cap.* 17. (M.) E in quelle pianure si convengono quelle generazioni che non sieno dilettabili, ma aspre a mangiare, come sono gnareste.

† **GNATONE.** V. IGNATONE.

GNAU. V. GNAO.

GNAULARE. V. n. *Il mandar fuori che fa il gatto la sua voce. Più imit. che Miagolare, ma più basso.* Magal. Lett. 11. (C.) La gatta che gnaula, ci dice che ha preso il topo.

GNAOLATA. S. f. *Voce breve, non ripetuta, del gatto che gnaula.* (Man.)

† **GNAULEVOLE.** *Agg. com. Che gnaula.* Fanf. *Bell. Uzz.* 2. 103. (M.) Quei gnaulevoli e lepidi animaluzzi (i gatti) son così affettuosi e così svisceratamente [illegible] di noi, che

GNAULIO. S. m. *Gnaulare continuato.* La Celidora, III. 51. *Fanf.* E poi l'odor del gatto e la lor spia (dei topi), Co' gnaulio che fa, ve gli allontana.

GNAULO. S. m. *Voce del gatto. Nel dial. senese e altri tosc.* (Fanf.)

GNEGNERO. S. m. [G. M.] *Corrut. d'Ingegno dell'uso volg.* Gli manca lo gnegnero. — Che poco gnegnero! *nel senso d'Intendimento, Giudizio.*

† **GNELE.** *Pron. comp. Gliele.* Cecch. *Assiuol.* 4. 6. (C.)

† **GNENE.** *Lo stesso che Gliene* (V.). *Pronome composto usato da qualche scrittore in conformità del l'uso del volgo, ma oggi è fuor d'uso.* (Fanf.) Fir. *Disc. an.* 16. (C.) Di poi con alcune facezie e novellette lepide, quali per propria [illegible] egli era un altro Esopo, gnene mostrava quasi come uno specchio. Varch. *Ercol.* 201. Il medesimo dice il Bembo della prima persona, come *gnene.*

† **GNIAGOLARE.** V. n. ass. *Lo stesso che Gnaulare* (V.). Sal. Crudel. *Rim.* 131. Due affamatissimi gatti stavano gnaulando.

GNOCCACCIO e **-ACCIA.** [T.] S. m. e f. *Pegg. di* Gnocco. *Dir più spesso masch. che femm.*

GNOCCHETTINO. [T.] S. m. *Dim. di* GNOCCO. [Gerg.] *Di pasta da fare minestra.*

2. [T.] *S. m. e f. e Agg. Fam. di rel. a pers. Detto per vezz. anco a bambino o bambina che non sien punto gnocchi.* V. GNOCCO. *Gnocchetto, nel suono dim. d'eufem., ha senso più dispr. e più grave.*

GNOCCHETTO. [T.] V. GNOCCHETTINO, § 2.

GNOCCO. S. m. *Specie di pastume grossolano di figura rotonda, in foggia di bocconi o morselletti, che per l'ordinario si fa di pasta, cioè di farina, o di riso, o d'altro intriso; e così fatti si condiscono in varie guise.* (Fanf.) [T.] *Dalla forma raccolta che rende somiglianza d'un nodo, Nocco.*

Diz. Mam. (Mt.) Gli gnocchi si fanno per l'ordinario di pasta comune, ma volendoli migliori si prende farina di riso e latte.

(Tom.) Gnocchi. *Farina di granturco per lo più, cotta in acqua, e poi assodata e condita con burro, cacio o anche olio e sugo, e tagliata a mussoli per minestra.* Si fanno anche gli gnocchi per metterli negli [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 208. Ognun può far della sua pasta gnocchi. (*Arbitrio sopra le cose proprie: dicesi per lo più iron. di chi abusa delle cose proprie e del proprio arbitrio a sproposito.*) — *Malm.* 1. 3. (C.)

2. Gnocco, *parlandosi d'uomo, vale Grossolano, Tondo, Goffo.* (C.) (Tom.) M. piglia per uno gnocco allatto. (*Ammette anco il comparat. e sup.* Gnocchissimo.)

3. (Tom.) Prov. [illegible] lo gnocco *equivale a Prendere il fungo, e significa Incocciare, Impermalire.*

GNOMA. [T.] S. f. V. GNOMO.

† **GNOME.** [T.] S. f. *Sentenza. T. di Rettor., che nel gr. aveva sensi più gen., i quali illustrano l'ancora rimasto, dal quale deriva Gnomico, ch'è meno infrequente.* Pro. sogg., *era forma ionica* [T.] Gnosco *e in Cecil. per* Nosco. — Γνώμη, *Facoltà di conoscere, Notizia, Intenzione.* Γνώμη, *Strumento, Indizio, Prova.* Gnomi, Gnomone, *Regola.* Gnomi, *Suffragi, Consiglio, Decreto, Autorità, Dominazione, Coraggio, Fermezza.* Ἐν γνώμῃ εἶναι, *Essere nella benevolenza. I quali usi dimostrano come il senso intell. e il mor. il dottrinale e il pratico, si contengono in questa voce, così come in parte negli usi di Sentenza e di Massima.* — Γνωματεύω, *Portare a sentenze.* Frontin. Gnomas breviculas, *perchè propria è di questo genere la brevità.* — *Oraz. Consid.* 64. Essendo molto più vasto dell'uffizio della *gnome* quello della dianoia, noi usiamo in italiano chiamare o sentimento o concetto, e la *gnome* più particolarmente sentenza, in significato di precetto o di assioma o di massima. [Val.] *Fortig. Capit.* 2. 13. I quai senz'vanto, come donne pregne, Per l'ampio palco e con un sputo tondo Dicon, per gnome, parolacce indegne. — *Chiabr. Lett.* 34. (Gh.) Orazio è eccellente in dare [illegible] non è scarso di gnome.

GNOMICAMENTE. [T.] *Avv.* Da GNOMICO. (V.)

GNOMICO. [T.] *Agg.* Da GNOME. (V.) [T.] Poesia gnomica, *tutta sentenze.* Del genere gnomico le massime attribuite a Catone.

[T.] Poeti gnomici, *di quel genere.*

[T.] S. st. I gnomici. Teognide e Focilide, rinomati gnomici greci. I gnomici, *anco la Raccolta de' versi* [illegible] *il Libro di poeti.*

[T.] *Jur. Litt.* L'enunciato gnomico differisce dalla sentenza, perchè ne tace la ragione. Per esempio: Cartagine ci è già nemica; anche l'armarsi, aspettando tempo a assalire, è già nemicizia, ancorchè non sia guerra aperta. — *Anco certa eloquenza, se pur merita questo nome, può dirsi* gnomica. Tengono del gnomico i Consigli d'Isocrate, troppo gnomico Seneca. Γνωμολογικός, *Che persegue il dire sentenzioso.* Aristof. Γνωμοτύπος, *Che conia sentenze.* — Gnomologia, *Raccolta di sentenze. Il gr. ha anco l'avv.* Gnomicamente.

GNOMICO. [T.] *Sost.* V. *l'Agg.*

GNOMIDE. [T.] *S. f.* V. GNOMO.

GNOMO. [T.] S. m. *Nelle fantasie cabalistiche, Specie di Genii che popolano le viscere della terra, custodi delle miniere, delle gemme e d'ogni tesoro.* — *Forse dal Conoscere, come altri spiriti diconsi* Intelligenze. V. *anche* GENIO, § 2. *Mont. Paling.* 214. (Gh.) Per la vasta Tumultuosa oscurità diverse Vaganti si vedean forme tremende Di mostruosi Gnomi, altri d'acquoso Vapor composti, ed altri d'aere, ed altri Di terrestri sustanze. *Cont. Ant. Ricc. cap.* 4. 4. Canto l'offesa, la vittoria e il pianto, Lo sdegno, la battaglia e la sconfitta Fe' l vecchio tronco che die' tanta briga A Silfi, a Gnomi, all'[illegible] al Cielo, Onde altr. risplendette astro [illegible] *Loredano Lett.* 19. La parola d'Gabriel a la trista Eva, le sue risposte, la risoluzione da lei presa, e dall'odioso Gnomo prontamente eseguita. [T.] *Femm.* Gnomide e Gnoma; *il primo forse meglio.*

† **GNOMOLOGIA.** [T.] S. f. *Maniera d'eloquenza sentenziosa.* Uden. Nis. (Mt.) V. *altro senso in* GNOME.

† **GNOMOLOGICO.** [T.] *Agg.* Da GNOMOLOGIA. *Uden. Nis.* 3. 100. (Mt.) Opuscoli che partecipano della qualità gnomologica, per sua natura, sempre spezzata e brevissima. — *Gnomico in questo senso pare che basti.*

† **GNOMOLOGISTA.** [T.] S. m. *Chi tiene uno stile spezzato e breve.* V. GNOMOLOGICO. *Uden. Nis.* (Mt.)

GNOMONE. S. m. Gr. Γνώμων. (Geom.) *Se un parallelogrammo dividasi in quattro per mezzo di due linee parallele ai suoi lati, tre di essi parallelogrammi, comunque presi, formano lo gnomone. È in Vitr.* — Vin. *Prop.* 115. (C.) Adunque il rimanente gnomone P A M è uguale al rimanente parallelogrammo B I. *E appresso*: Resterà lo gnomone P A M uguale al rimanente parallelogrammo B I.

2. (Mat. appl.) [Cors.] *Linea che con l'ombra sua serve a indicar l'ore negli Orologi solari o Lunari. Codesta linea è per lo più l'asse d'una verga cilindrica di ferro o d'altra materia soda; talvolta però essa è in parte virtuale e non ha che le due estremità reali, come nelle Meridiane di S. Petronio a Bologna, del Duomo di Firenze, di S. Maria in Termini a Roma, ecc., nelle quali il gnomone è una linea ideale che scende verticalmente da un foro praticato nel tetto dell'edifizio sino all'incontro della linea meridiana tracciata sul pavimento sottoposto.*

3. [Cont.] *Asta od altro solido drizzato a squadra sopra una superficie.* Barbaro, *Arch. Vitr.* 398.

Gnomone vuol dire squadra o cosa drizzata a squadra (Cr B Naut med 253 Nel fondo della sfera si metterà il piombo F, e nella sua cima piana solo erà a perpendicolo il gnomone O, sopra che ha da girare nel suo polo e cappelletto a rosa de' venti coperta da sottil vetro

[Cont] *Quell' Asticciuola drizzata a squadra sopra il piano dell'orologio solare terminata in punta o in foro rotondo che ci segna le ore per via di tale estremità percossa dal sole* G G Cosm [illegible] 17 Gli orologi solari sono fabbricati con l'istessa teoria che se avessero ad essere adoperati nel centro del cielo, e la punta dello gnomone essere costituita nel vero centro del mondo

Buon Fier 3 4 11 (C Stava a veder com ei 'n un alto muro L un suo giardino, affisso uno gnomone, linea circol e linee

4 [Cont] *Si fa anche in forma di triangolo rettangolo* Vim Orol sol 2 I moderni hanno determinato il gnomone esser una forma triangolare, cioè tre linee composta, ad angoli retti ed ineguali secondo la diversità dell'altezza del polo fabbricata, per la qual forma triangolare, detta gnomone non solo si piglia la ragione [illegible] per gli orologi solari sopra di se fabbricati, ma ancora l'altezza del polo

GNOMONE S m (Vet Valla) Gnomoni diconsi *que' denti del cavallo, da' quali si conosce in sua età* — Salvin Buon Fier 3 4 11 M) Gnomoni quasi [illegible] degli anni, sono chiamati certi denti del cavallo.

GNOMONICA S f Mat appl [Gov] *Quella parte delle Matematiche applicate, che insegna il modo di costruire gli Orologi solari o lunari, così chiamata dal Gnomone o Stilo, che è quell' Asticciuola la di cui ombra serve a indicare le ore* F in Vit — *Fecesi un' ora Sciaterica ed Orologiografia Il P Magnani la chiama Prospettiva oraria* [Cont] Spet nat IX 252 Gnomonica arte che consiste in rappresentare i circoli della sfera ed i viaggi del sole, o della luna, mediante la propagazione dell'ombra d'un corpo che loro si oppone [illegible] uno nome dalla parola Gnomon che significa in luce e squadra — Vivian Vit Gal 67 M A contemplazione de' suoi scolari scrisse il Galileo vari trattati tra quali uno di Fortificazione, secondo l'uso di que' tempi, uno di Gnomonica, un compendio

GNOMONICO Agg *Da gnomone o Della gnomonica* [illegible] — Tomm Lett [illegible] 6 lett 48 M) Sono molte sottili dimostrazioni matematiche per rispetto di quelle capaci gnomoniche, nelle quali bisogna stare con occhio attentissimo

GNORA [T] V GNORE

GNORE, e GNORA [T] S m e f *Scorcio fam di Signore e Signora, ma sempre accompagnati con un nome, e segnatam col si e col no quasi tutt' una voce che ha sovente senso d'iron o di cel*

GNOR-NO e GNORNO, GNOR SÌ e GNORSÌ [T] V GNORE

† **GNORO** Agg *Ignorante* Benv Cell Vit 3 526 Man) Perma' poter del mio fato destino! E vincitrice fa questa benigna Stella, che alzato m' ha dal volgo gnoro V GNORRI

GNORRI *Voce che trovasi usata nel seguente modo* Fare il gnorri o lo gnorri e simil *Fingere di non sapere Modo fam* Menz Sat 2 (M) Dica io Mecolli poi, suo tocca un tasto, Che sia de' buoni, e sio, sebben fo l'gnorri, So però la cagion del secol guasto Red Lett 113 Non faccia lo gnorri Baldin Lam Cecch Vari st 7 (Gli) Altro Sandra, ci vuol che far lo gnorri, F [illegible] la sorte ecc [illegible] 2 e 12 Ven Non ci badate fate faro o gnorri [T] *Gl Fecess Ignarus Ii conti* Gnarurus, aureo lat V IGNARO e INSCIO e IGNORANTE

GNOSI [T] S f V GNOSI T d'erud filos

GNOSTICISMO [T] S m *Setta e Dottrina de' Gnostici* V GNOSTICO sost

GNOSTICO [T] S m Dall'agg. *Nome d'eretici delle prime età del Cristianesimo, i quali arrogavano a se notizia soprannaturale di certe cose* [T *taluni diceranno Le cognizioni superiori alle comuni credenze e la Gnosi cessando ne pendeva nel simbolo In senso gen* Fulg *Gnostica parte della medicina che mira a conoscere la natura de' morbi onde i nota [illegible] d'uso medico*

Sal in Pros Tosc 1 152 Mt Delle gnostiche cioè cognoscitive facoltadi è padre e autore Saturno

[T] Volg Iren L'eresia gnostica — Proposizione gnostica, Sentenza che tiene del gnostico — Sost I gnostici presumevano meglio che Gl[illegible] Uno gnostico, me' lo che Cr[illegible] Il Gnosticismo si divise in una scuola egizia che pende al Panteismo, e nella siriaca che al Dualismo

[T] *Vero gnostico dice altr in senso migliore il Cristiano eccellente nell'efficacia della fede alla verità contrapp ai Gnosimachi, settarii che ponevano tutta la religione nelle buone opere, rigettandone i dommi*

GNOSTICO [T] *Agg V il Sost*

GNUCCA S f *Lo stesso che* Nuca *Zucca, ed è quella Parte del capo che cuopre il cervelletto voce fam di cel volg* (Fanf) [T] *Non dal gr Nous, nè da Nucleus ma come Nuca, dall'esser presso al nodo del collo* Nuca Lubbor Drum Mt) Se cui regge il cervel dentro la gnucca Ner Sam 10 54 E un colpo di pesante scimitarra Gli dà sopra la gnucca per caparra Red [illegible] nella [illegible] *Comet Mongl* [illegible] Sotto l'ombra d'una zucca Stava un giorno Berlinghier [illegible] grattandosi la gnucca

2 [T] *Fam Per Ingegno Come Testa, Capo, Cervello ma per lo più di cel e dispr*

† **GNUDO** Agg *Ignudo* (Fanf [T] *Voce nel Pist, come Ignarus e Lat da Nosc* — Vit SS Pad 2 397 M) Porgi il pane all'affamato, e il vestimento tuo allo gnudo *Quasi modo di Sost* Fav Esop 102 Spogliarono di loro vestimenta e così rimase gnuda e svergognata

[T] Prov Tosc 289 A più gnudo

2 † **Agnudo** Post avverb *Nudamente A nudo* Fr Giord Pred 9 M) E [illegible] si morfuda e si pettina e lava a [illegible], che se tocca fare le sue fatte a gnudo, incontanente si sozza Quando mai tocchi tu a gnudo? quando non ci poni il cuore

† **GNUNO e † GNUNA** Pron o Art. [T] *Per Niuno come Gnudo per Nudo* Lor Med Nenc — M V 4 87 (C E altri giovani fatti cardinali per papa Clemente erano stati in quest' di ed erano in tanta disonesta e disonesta vita, che gnuno giovani cisono lirani gli avanzavano [T] Prov Tosc 335 Voce d'uno voce di gnuno *Tale sinonato dar più sovente a ragione la volta anche a torto*

2 *In senso di Veruno, senza negaz* Vit S M Madd 63 M Portare tutta la pena, e tutti flagelli che si può portare per gnuno peccatore [T *Altri intend Ognuno e anche le CO fa ensa afe cose Ma così [illegible] pare che debba intendere qui*

GO S m *Nel dial ven il Ghiozzo* (Fr Gobius *Plin Gobio* [illegible], Cit Tipocosm 229 Pesci cu[illegible] e sono [illegible] la ucerna [illegible] Porta Mir nat 10 Fra la balena ed uno pesciolino di grandezza, e di figura d'uno go, v'è grande amistà che va [illegible] il dello pesciolino guida la scorta, ed ella lo seguita

GOBBA S f [T] *Protuberanza deforme della pers su la schiena o sul petto o in entrambe le parti La Gobba può essere in altre parti e tresi, e d'onde Gibbo in Sett* Tom Altro è avere la gobba, altro avere un gobbo a una spalla — Lib cur malatt C Avvenendo come a colui che credea guarire della gobba Varch Suoc 2 1 Ed io non aveva questa gobba, anzi era diritta come un fuso

[Cont] *Del camello, e del dromedario* Cit Tipocosm 231 Il cavallo salvatico, e l'asino salvatico il cammello e il dromedario, l'uno con una gobba, e l'altro con due.

2 [T] **Far la gobba**, *nel pr Aggobbire, Curvare della pers , nel traslat Affaticarsi in modo che la pers ne abbia malessere* Prov Tosc 68 Chi lavora fa la gobba e chi ruba fa la robba

3 [Cont] *Eminenza, Rialto di terra* Florio Mesc all Agr 51 Alcune altre [illegible] da la sommità del monte, o del colle, per la gobba calano nella valle, over nella pianura serrata da monti e dirimpetto per [illegible] piega del monte, che gli è a dirimpetto, o del colle salgono

4 [G M] Gobba della carrozza, *La curvatura del mantice della carrozza*

[Garg] Gobba del divano, *Quella fascia larga e lunga che lo circonda*

GOBBACCIA [T] S f *Peggior di* GOBBA

GOBBACCIO e ACCIA S m e f *Pegg di pers gobba* Fag Rim 3 348 (M Oh gobbaccio! che argumenti son son questi tuoi?

GOBBETTA [T] S f *Dim di* GOBBA

GOBBETTACCIO e ACCIA [T] S m e f *Dim con pegg di* GOBBO *Più dispr che* Gobbaccio

GOBBETTINA [T] *Doppio dim della* GOBBA, *in quanto è gia fica curvatura.*

GOBBETTINO e INA [T] S m e f *Sottodim di* GOBBO *nella pers*

GOBBETTO e ETTA Agg e S m e f *Dim di* GOBBO *Alquanto gobbo Della pers* M V 4 74 C La sua persona era di mezzana statura ma piccolo secondo gli Alamanni gobbetto, premendo il collo e il viso innanzi Buon Fier 3 3 2 Colei, quella gobbetta

2 [Cont] *Nel signif di Parte rilevata* Masc Cond V Ramarr 69 La fronte in profilo quasi avanza il naso e questo è poco men che tutto, se non avesse in mezzo un poco di gobbetto

GOBBETTUCCIACCIO e UCCIA [T] S m e f *Doppio dim con dispr di* GOBBO *Della pers*

† **GOBBIA** S f [Cont , *Lo stesso che* Sgorbia V). *Doc Arte San* M 1 134 Per 8 gobbie per 36 scarpelline 3 succhiellini, 3 paia di sesti d'ottone e di ferro, 1 martellino perduto [illegible] questi ferri [illegible] Biring Pirot VI 9 114 Trivelli a similitudine di quelli che adoperano alcuni maestri di legname che li chiamano trivelli alla Franzese che stanno [illegible] come gobbie

GOBBICCIO Agg *Alquanto gobbo* Cr *alla voc.* Malacchia M) Non com

GOBBINA [T] S f *Dim di* GOBBA *Della creatura Può suonare più vezz e men dispr di* Gobbetta

GOBBINO e INA S m e f *Dim di* GOBBO *Della pers* Fag Rim 2 350 (M lo avea pensato in questa lire, gobbino mio di darteme una canata, un ratt[illegible] ed una [illegible] beccatura delle buone

GOBBINO Agg *Il volg* [illegible] Moneta gobbina *quella che è o tosata o tosata e non spendibile come chessia* (Fanf) [T] *Come imperfette diconsi le parti per [illegible] e per difetto e per eccesso*

GOBBIO S m *Gozzo degli uccelli Voce nel* [illegible] — Tratt Falcon 10 Fa [illegible] E se pur che tu l'avrai passato vedrai nel gobbio la carne cascata e raggrinzata, e non la vedrai a pero [illegible] discendere nel ventre, sappi che ha indigestione — Rammendi Guida e [illegible]

† **GOBBIONE** [T] S m *Il Menagio lo da per Marrone ecc e pruzza imperfetto nell'esser suo I nuovi certamente [illegible] in dono dal [illegible] o da altro Tosc non può prendersi per un marrone etimologico*

GOBBO S m *Quel rilievo che hanno in sulla schiena o sul petto alcune pers per difetto di conformazione* Gibber in Plin Gibbus e Gibbera — Omel S Greg C Dice ezaandio Mosè, che chi ha gobbo, cioè chi è scrignuto non sia ordinato al sacerdozio Red Ins 150 In una parte del dorso si vede un gobbo di color lan [illegible] oscuro.

[Cont] M Pol Mi [illegible] buoi grandi e bianchi come neve, col pelo piano, e corna corte e grosse e non aguzze e fra le spalle hanno uno gobbo alto due palmi

2 [Vo] † **Spazzare il gobbo** *Bastonare* Fag Rim 6 181, Spesso usa bastoni a [illegible] avvezza, E la cagion che il gobbo poi si spazza

3 *Di cosa rilevata* Tom) Un gobbo al piede, *direbbesi per un enfiato che si sollevasse dalla superficie ordinaria* [Cont] Leo da Vinci Moto acque, IV 35 Questa parte d'acqua che riga il suo fondo, rovescia [illegible] o gobbi di sassi, percuote in essi, e sbalza in alto, levando seco tutta l'altra acqua che le giace di sopra

4 E Agg e Sost *Che ha la gobba.* Tac Dav Ann 15 213 C Costui fu uno de' più infami mostri di quella corte [illegible] gobbo, buffone [illegible] Cant Carn 88 [illegible] ha grande e gobbo E storpiato da un braccio. Alleg 111 [illegible] Cas Lett 71 Vedi ora [illegible] danno e quanto impedimento ti dà quel troppo acuto vedere che ti [illegible] quel povero gobbo Red. Lett t 5 pag 228 Mt [illegible] mamma amorosa che ricerca da quella sua [illegible] gobba e sciancata

(Tom) *Un che è gobbo dinanzi e di dietro, dicesi che Pare un leggio* — Contr di Gobbo e Diritto *Anche sost* Un diritto. — V *dell'Agg più espressioni nell'art seg*

5 **Ritenni gobbo** *Specie di affermazione, e significa Sto mentire, mi sviluppo più que l'ingiuria che a voi piaccia di darmi* Bertin Fil's [illegible] 41 (Gh) Andatela pure a trovare e, interrogatala d'un tal successo, ritenni gobbo, se ella immantenente non vi chiarisce del vero

[T] Prov Le carne e de' gobbi, taglate male, tornano bene. (*Il sapere adattare le cose agli* [illegible] e alle circostanze. Far riuscire ordine dal disordine.

§ [T.] Non nel senso pr., ma di curvo, o per abito, in atto. Va all' gobon. — Stare gobbo.

GOBBO. Agg. [illegible] cosa che ha gobbo o gobba. Gibbus, [illegible]. — Buon. Fier. 1. 2. 6. [illegible] La pazzia va del pari, e chi non sa? con chi ha le spalle gobbe. [Val.] Fortig. Ricciard. [illegible] 9. [illegible] Forz' è ch' e' con la schiena gobba vada. V. anche il Sost., § 4.

2. [illegible] Di cosa rilevata. Sod. Arb. 149. Un corno gobbo di fuori e piano dentro, appuntato [illegible] di [illegible] Corte, Cavall. 56. [illegible] quel [illegible] che ho messo [illegible] che ora s'usa nelle stalle del [illegible] cavalieri napoletani, che fanno il suo gobbo nel mezzo, che basso innanzi, ed anco di dietro.

3. Parlandosi di naso, vale Che ha come un gobbo nel mezzo, un' escrescenza. Alleg. 111. [illegible] Gras. (Gh.) [illegible] gradisce a noi chi ha gobbo il naso.

GOBBO. S. m. Bot. La pianta del carciofo ricorcata. [illegible] Targ. Tozz. Ist. botan. 3. 19. [illegible] Agric. 3. 11. Il gobbo che è un genere di [illegible] proveniente dalla pianta del carciofo o cardo [illegible], è detto così dalla sua forma curva e [illegible]. [illegible] Spet. nat. tr. 32. Le frutta terrestri consistono in meloni, in cocomeri, in [illegible] in carciofi, ed in gobbi o cardoni.

† **GOBBOLA** e † **GOBOLA.** [T.] S. f. Gobbola. [illegible] Red. [illegible] Ditir. 94. (C) Franc. Sacch. Nov. 30. [illegible] 2. [illegible] Provenzale [illegible] Tomo saggi [illegible] perchè alle figure [illegible] Dice il Provenzale in suo vocabolo [illegible] non dee fatare per l'altrui fattice. [illegible] GOBBOLETTA.

† **GOBBOLETTA** e † **GOBOLETTA.** [T.] Fam. di [illegible] Franc. Barb. Regg. Donn. 6. Mon. [illegible] [illegible] tal fiata. Per dar [illegible] diletto [illegible] leggiere. Di [illegible] gobbolette seminare. — Pare che [illegible] più ampio senso che porta l'es[illegible] a Gobbola.

GOBBONACCIO. Pegg. di GOBBONE. (Fanf.)

GOBBONE. Accr. di GOBBO. (Fanf.)

GOBBONE e **GOBBONI.** Avv. A guisa di gobbo. (Fanf.)

2. Che va gobbone. Dicesi a colui che è torto e [illegible] nelle spalle per vecchiezza. (Fanf.)

GOBBOSO. [T.] Agg. Corpo che ha gobba [illegible] [illegible] e non contenti [illegible] Gibberosus a Sen. [illegible] in legal. Gibbosus. [T.] Letto [illegible] mal rifatto.

GOBBUCCIACCIO e **ACCIA.** [T.] S. m. e f. Dim. [illegible] di Gobbo.

GOBBUCCIO e **UCCIA.** [T.] S. m. e f. Dim. disp. di Gobbo. Dice esilità magrezza, e più visibile infermità.

† **GOBBUTO.** Agg. [Cont.] Che ha gobbo, nei varii sensi di questa voce. Sull'anat. di Sempionio — Gibbosus in un Epigr. dell'Antol. lat. — Porta, Mir. nat. 22. [illegible] animali gobbuti, e con le corna in forma di [illegible] da tutte le parti gli la rimanere [illegible] Fioravanti, Metall. Ag. 50. Queste vene ancora che noi chiamiamo profonde in [illegible] si calano giù nel profondo della terra, per [illegible] di loro se ne trova diritta, alcuna gobbuta, piegata e alcuna torta.

† **GOBBUZZO.** S. m. Dim. di Gobbo. Bellinc. son. [illegible] (M.) [illegible] certo ter siepe un tal gobbuzzo Ar[illegible] e par tutto malizia.

† **GOBELLO.** S. m. Specie di Bicchiere. Vit. Pitt. [illegible] Quando egli [illegible] il lume e [illegible] uomo che stava appresso di lui che portava il gobello col veleno, [illegible] porre a sedere per la malattia, e prese il gobello, e domandò l'uomo se egli sapeva alcuna [illegible] sua gente.

† **GOBOLA.** [T.] [illegible] GOMBOLA e GOBBOLA.

GOCCIA. S. f. Gocciola. Gutta, aureo lat. Ar. Fur. 24. 54. (C) Se [illegible] vedessero una goccia, Creder potrian che fosse stato morto.

[illegible] Leon. da Vinci, Moto acque, 1. 43. La goccia fia di più perfetta sfericità la quale sarà di minor quantità.

Tom. Goccia di sangue, di veleno, di balsamo.

In modo [illegible] sempre goccia. Red. Cons. 1. 87. (C) Io costumo aggiugnere una o due gocce di balsamo del Perù. F. 2. 33. Spirito di vitriolo gocce [illegible] amara giugigne [illegible]

[illegible] senza una goccia di sangue [illegible] della paura.

2. [Sel.] [illegible] goccia di un liquido si fa [illegible] in grano second. l'antica misura, e di 5 centigrammi secondo la moderna. Però rappresenta una data quantità ponderale nelle ricette.

[Cont.] St. sempl. Indie occ. Mon. 195. E si dèe sapere che il balsamo fatto per decozione e [illegible] per [illegible] ed [illegible] e di questi delle [illegible] che si prenderanno per bocca, se ne dèe prender poca quantità, e che non dèe essere più che quattro o cinque gocce.

3. [Cont.] Quelle macchie e punti d'oro che hanno in sè alcune gemme. Agr. Geol. Min. Metall. [illegible] Gli punti però, che chiamano o goccie o stelle, non si [illegible] a [illegible] gemme, perchè si loda un zaffiro, che abbia in sè punti di oro, per mezzo de' quali [illegible] e [illegible]

4. [T.] Comparazione del minimo al molto. È come una goccia al mare. — Perduto come una goccia nel [illegible]

Tom.) Somigliarsi come due goccie d'acqua.

5. [T.] Modo [illegible] Bere, Consumare fino all' ultima goccia, [illegible] cosa d'un liquore. E ne fa [illegible] [illegible] dice [illegible] l'ultima goccia. Assaggiare tutte fino in fondo le amarezze e le umiliazioni.

6. [T.] Prov. Poche gocce d'amarezza bastano a far pagare caro e ricercate dolcezze del mondo.

7. A goccia a goccia, posto avverb. L'una gocciola appresso l'altra. (C) Guttatim, aureo lat. — V. A GOCCIA A GOCCIA.

[T.] Prov. Tosc. 253. A goccia a goccia s'incava la pietra. Efficacia d'ogni lenta ma continua operazione.) — La goccia scava la pietra (Gutta cavat lapidem).

(Tom.) A goccia a goccia, diciamo, piuttosto che A gocciola a gocciola, ma in plur. Sel. A gocciole, significa stillare a versare con tale precauzione che il liquido, quale discende, non si spicchi dal vaso che lo contiene, se non ad una goccia per volta in modo più o meno lento.

8. Ar. Mes. Ornamento che pende di sotto agli orecchini. (Fanf.)

Ornamento di drappo che pende quasi a modo di gocciola. (Fanf.)

9. Med. Apoplessia. Segner. Mann. Genn. g. 1. (M.) Una goccia [illegible] quel ti cascò dal capo.

10. (Arch.) Ornamento che pende di sotto alla cimasa a guisa di vere gocciole d'acqua, che si dice anche Campanella. (Fanf.) Anguill. Metam. 2. 4. [illegible] Pareva [illegible] sotto que' triglifi a terra Sei tonde gocce d'incred[ib]il pregio.

Con [illegible] Arch. in Serra l'architrave risaltando con una [illegible] risalto, e [illegible] un piano [illegible] tanto quanto tiene il risalto, a piè del quale fanno sei [illegible] per ciascuno, chiamate gocce [illegible] Gal. B. Arch. Vitr. [illegible] 3. Il nome stesso di guttae, gocce, fanno chiaramente comprendere, che sono figura di goccie d'acqua, [illegible] volle credere l'Alberti.

Gocce nere. (Farm.) [Sel.] Sorta di medicina a base d'oppio, composta al incirca come il laudano.

GOCCIAMENTO. S. m. Da GOCCIARE. Gocciolamento. Il gocciare. Non com. Salvin. Pros. Tosc. [illegible] (M.) L'uno e l'altro di questi [illegible] mento dell' [illegible] fecer [illegible] Thescrido [illegible] chiamandolo chilismo ovvero gocciamento di sugo e [illegible] avvisando che si [illegible] sottilmente [illegible] lettero.

GOCCIARE. [illegible] Gocciolare. Gutto, in Cass. od. [illegible] leggo Guttans, ma dubbio. Dant. Inf. 14. (C) D'una fessura che lagrime goccia. F. 32. [illegible] occhi lor, ch' eran pria pur dentro molli, Gocciar su per le labbra. Salvin. Odiss. 330. (M.) [illegible] gli [illegible] Al [illegible] padre piagnea [illegible] gemme, [Val.] Fortig. Ric. [illegible] 26. 66. [illegible] amor [illegible] Che su' nostr'occhi gocciando pian piano, li chiude.

2. [illegible] Tom. Gocciare usa il Libro di Mascalcia per Ispargere a gocce; modo non comune ma ha pur [illegible] Pesta la lattuga e gocciavi sopra a poco a poco [illegible] di cavallo.

GOCCINA. S. f. [illegible] fam. di GOCCIA. Cant. pop. tosc. Quante goccine d'acqua c'è nel mare.

GOCCIOLA. S. f. Piccolissima parte d'acqua o d'altra materia liquida simile a lagrima. Guttula, in Pl. — Cavalc. Med. cuor. (C) Gua' dunque a [illegible] che contenti di questa gocciola, lasciamo la fontana! Coll. SS. Pad. Al suo sapere son presenti le gocciole delle piove. Tes. Br. 4. 4. [illegible] alquanto queste gocciole della rugiada, ciascuna secondo ch' elle sono. Sagg. nat. esp. 78. [illegible] nelle gocciole [illegible] argento vivo, e d'ogni altro fluido, le quali, o [illegible], o piovano per lo mezzo dell' aria, o posino sopra un corpo asciutto, tirano sempre al rotondo.

[T.] Gocciola di sudore.

Tom.) È più com. di Goccia nell'uso toscano; e, come ognun vede, il diminutivo [illegible] si tratti d'attenuare l'idea il più possibile [illegible], attingendo poche gocciole di gran fiume, si [illegible] di averne fatto un fiume non men largo ed ameno.

2. [T.] Fig. Gocciola che fa traboccare il vaso, d'una leggiera occasione di sdegno o disgusto che fa prorompere il dolore o il rancore lungamente represso.

3. [T.] Di pioggia. [illegible] gocciole di pioggia. [illegible] Veniva qualche gocciola. Prov. Tosc. 181. Aprile una gocciola [illegible], e spesso tutto il dì. (Mese piovoso.)

4. [T.] Segnatam. di pere. Prov. Tosc. 370. Si somigliano come due gocciole d'acqua.

5. Tom.) Gocciola, non Goccia, del naso. Avere la gocciola al naso.

6. [A Con.] Avere una gocciola per capello. Grondare di sudore. [illegible] si [illegible] che [illegible] una gocciola per capello, cioè, ogni capello ha la sua gocciola di sudore.

7. [T.] Fico colla gocciola, più pregiato, più saporito.

8. [T.] Una gocciola, una minima quantità. [illegible] Nov. 52. 7. (C) E non aspettava di assaggiarne gocciola.

9. Gocciola diciamo a Quella fessura o buca di [illegible] muro donde entra l'acqua e gocciola. (C) Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov. 38, che nella stampa per inavvertenza è 39. (Gh.) [illegible] pilastri, i quali avevano i loro modiglioni con due gocciole per ciascuno.

10. Archit. [Bos.] Ornamento che pende di sotto alla cimasa al diritto dei triglifi, che hanno luogo nel fregio sotto il regoletto. Queste gocciole hanno diverse forme, ma per lo più sono a foggia di vere gocciole d'acqua al momento di staccarsi dal listello o regoletto, e le grosse sono sottili al punto del distacco. Appresso dicono anche Campanelle, o Gocce, e da alcuni Chiodi. V. CHIODO, § 27. — Baldin. Voc. Dis. (Mt.)

[Cont.] Lom. Pitt. Scul. Arch. 81. Le gocciole o campanelle con il gradetto sotto la lista sotto la sesta parte di un [illegible] le gocciole hanno da essere sei per [illegible]

Archit. Scult. (Mt.) Una cosa a guisa di mensola che sostiene e non ha sotto ove si sostenti.

[Cont.] Gocciole diconsi pure que' Capitelli di pilastri [illegible] nessuno soggetto e sovrapposti ad una mensola [illegible], sui quali usavasi d'impostare il nascimento delle lunette. Mort. Arch. 113. 7. Le gocciole, le quali hanno conformità con i capitelli e base, e partecipano dell'uno e dell'altro, [illegible] esser messe sotto le volte a lunette, e con le proporzioni del capitello o cornice.

[Mt.] Quel membretto del concio che pende senza sostegno.

[Mt.] Mensola che posa in un punto, terminata a foggia di gocciola, ossia a punta. Vas. Vit. di B. Garofalo. Ha [illegible] fatto una gocciola di marmo tutta traforata, e con un gruppo di putti e fogliami [illegible] sopra la quale [illegible] una statua di marmo. ..

11. (Ar. Mes.) Gocciole diconsi cert. Pezzi di vetro a foggia di gocciola con codetta, di cui spezzandosi la punta si stritola tutta. (Fanf.) Red. Oper. t. 3. p. [illegible] (Ed. Nap.) (Mt.) Ho fatto gettare [illegible] vetro fuso nell' acqua gelata [illegible] al fuoco, e le gocciole si vengono ben [illegible]

Con[t.] Magal. Specul. [illegible] 2. Queste ormai famose gocciole di vetro, [illegible] allora, non so se d'Olanda, o d'Inghilterra all' A. S. [illegible] la un [illegible] finì [illegible] in una grossa e grande lagrima, o gocciola rotondata a forma di pera terminante.

Dorat. intagl. [Garg.] La cascata è quel frondolo a gocciola che si mette dalle parti, e che potrebbe anche chiamarsi intaglio a pendone.

Per Ciondolo d'orecchini. Salvin. Fiand. 382. (Mt.) [illegible] orecchi gli orecchini Si mise ch'a tre gocciole eran fatti, D'alto lavoro.

E per Ornamento che pende sotto ad altri ciondoli o arnesi a foggia d'una goccia d'acqua. Alam. Gir. Cort. l. 11. p. 81. (Gh.) [illegible] solo avea uno scudiero Che con gocciole d'oro avea d'argento Lo scudo in mano.

Vale anche Ornamento di drappo che pende quasi a modo di gocciole. (Fanf.) Baldinucc. Notiz. ecc. [illegible] *Ediz. stamp.* 1825, p. 247. (Gh.) E per tutto rigiravano vaghi e ricchi drappi di più colori, che facevano svolazzi, rosoni e gocciole. *Rondin. Esequ. Ferdin.* p. 15. Dalla parte di sopra per ornamento cadevano alcune gocciole fatte di rasce bianche.

(M. F.) *Neppo Buonm. Fest. S. Andr. Cors.* 13 e 15 e 64. Tutti gli altari della cavata si vedevano ornati egualmente di cordone fabbricato di bambagia e orpello, che attorniava il frontespizio, pendendo dal cornicione alcune gocciole della stessa materia. *V. anche il Rucellai nelle Esequie della Regina di Francia*, p. 25.

(F. T-s.) *Bart. Ricr. Sav.* 1. 11. (Chiocciole) tempestate, a gocciole, di cotali smalti, che sembrano gioielli.

12. [Garg.] Gocciola; *nome che distingue la mutazione da caccia dall'*[illegible]

13. (Mel.) *Quel male che è detto da' medici Apoplessia.* [illegible] *Secondo l'opinione* [illegible] *che recava l'apoplessia al rappigliarsi del* [illegible] *Mez.* (C.) [illegible] *è utile all'epilessia,* [illegible] *e a' capogirli. Guicc. Stor.* [illegible] *gocciola detta da' fisici apoplessia.*

[t.] *Bergh. Vesc.* [illegible] *da esso in Orsmed.* [illegible] *cadde la gocciola* [illegible] *S. M. Nuova. Salv. Rizz.* [illegible] — *Cecch. Le Pelagr.* at. 2, sc. 3. F. 2. 8. *Pancial. Scritt. Vor.* 77. Io son spaccia[illegible]; *M'è cascata la gocciola.* *Arch. Stor.* [illegible] *Ottav.* [illegible] *la gocciola* [illegible] *Marco* [illegible] *Berenice* [illegible] *e casca la gocciola, e il terzo giorno* [illegible] *la sig. Anna de' Bene.*

In [illegible] *Stillicidio di mocci, o simili.* [illegible] *onde nascono* [illegible] *catarri, scesa, gocciole, gotte* [illegible] *e molte altri* [illegible] *mali.*

Onde **A gocciola a gocciola**, *posto avverb.* *Cresc.* (Mt.) [illegible] *a gocciola a gocciola.*

GOCCIOLAME. *S. m. Collettivo di Gocciole per Ornamento di drappo ecc.* (Fanf.) *Nov.* [illegible] *Alless. Memor.* [illegible] *Fest.* 16. (Gh.) Da capo ai [illegible] *damaschi* [illegible] *de' medesimi* [illegible] *doppio gocciolame di* [illegible] *leggiadramente de' medesimi colori cherm*[illegible]

GOCCIOLAMENTO. *S. m. Da* GOCCIOLARE. *Il gocciolare. M. Aldobr. P. N.* 217. (C) Dice il maestro, che tale gocciolamento le tormenta duramente, perocchè allora son elle continuamente molli tra le cosce.

GOCCIOLANTE. *Part. pres. di* GOCCIOLARE. *Che gocciola, Dal quale escon gocciole. Virg. Eneid.* (C.) [illegible] *gocciolanti con* [illegible] [illegible] *Pros.* 19. [illegible] *gocciolanti* [illegible] *Tett.* [illegible] *gocciolanti* [illegible] *chiaro* [illegible] *femmina* [illegible] *Met.* [illegible] *faccia* [illegible] *gocciolante con la bagnata barba* [illegible] *barba.* [illegible] *Lib.* [illegible] *mosse dalla faccia* [illegible] *Salvin.* [illegible] *lava il gocciolante Sangue.* [illegible] *Gocciolante di sudore.*

GOCCIOLARE. *V. n. Versar gocciole, che è il Mandar fuori il liquore in piccolissima quantità.* [illegible] (C.) Alcuna volta fanno a modo d'acqua gocciolare gli [illegible] per le nari, e allora s'appella [illegible] *Filoc.* 1. 200. Ogni vicino arbore pare a che gocciolasse sanguinoso [illegible]

2. [illegible] *Cascare a gocciole, Uscire in piccolissima quantità il liquore, ecc. ed anche Trapelare, Stillare ecc. Pallad. cap.* 6. (C.) Le pietre di sopra alla [illegible] *verno gocciolano. E altrove:* Se l'altro di ha [illegible] tanto umore che premendolo gocciola. *Vit. Plut.* Era acqua fredda come gielo, la quale gocciolava [illegible] *Varch. Suoc.* 3. 3. Queste lagrime che tu vedi cadermi degli occhi (e [illegible] gocciolavano di continuo a quattro a quattro) *Bocc.* *Appar. e Inter.* 3. *tergo.* (Gh.) Acciocchè [illegible] *doppieri*) non gocciolassero sopra le gentildonne sedenti.

[illegible] Gocciolare, nel vino, *dicesi* [illegible] *della botte.* — Gocciolare [illegible] V. GEMERE.

E col secondo caso. Pecor. g. 16, n. 2. (C.) Trasse dal petto a Lucrezia il pugnale, che gocciolava di sangue.

[illegible] *E col sesto. Agr. Geol. Min. Metall.* 335. [illegible] *goccia* [illegible] *medesimamente ne' vasi, come si può in Sassonia vedere.*

3. *Gocciolare si dice in modo basso dell'Essere* [illegible] *veementemente.* (C.)

GOCCIOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* GOCCIOLARE. *Guttatus, in Marz.* — *Vit. S. Gio. Batt.* 256. (M.) O preziosissimo sangue..., gocciolato di quel capo santissimo.

2. *Sparso di gocciole. Bart. Vit. B. Stanisl. Kost.* [illegible] *cap.* 9. (M.) [illegible] *tutta la faccia del Beato gocciolata di sudore.*

3. [illegible] *di Colore con macchie* [illegible] *gocciole. Pallad. Marz.* 2[illegible] (C.) I colori sono questi [illegible] *nero* [illegible] *Bart. Ricr. Sav.* [illegible] *capriccio, o* [illegible] *moscate.* [illegible]

GOCCIOLATOIO. *S. m.* (Arch.) [illegible] *Quella modanatura della cornice che sta* [illegible] *meta della* [illegible] *ha per* [illegible] *quella* [illegible] *sua* [illegible] *d'ordinario sia modanatura* [illegible] *quando ve ne sono* [illegible] *nella sua parete inferiore* [illegible] *piovana a cadere in goccie al* [illegible] *parete del muro, donde il suo nome di gocciolatoio; ed è parte essenziale del cornicione.* [illegible] *Voc. Dis.* (M.) [illegible] *gocciolatojo è così detto dal suo ufizio, che è di far cadere in terra a piombo l'acqua cadente sopra le membra superiori, che però sporge in fuori assai, e nella parte di sotto s'incava.* [illegible] *Archit.* 236. (Gh.) Sopra [illegible] *la fronte dell'opera, cioè il gocciolatoio* [illegible] *con lo* [illegible] *il quale* [illegible] *parte* [illegible] *parte* [illegible] *La cornice aveva il suo gocciolatojo* [illegible]

[illegible] *Di una porta* [illegible] 173. [illegible] *e gli* [illegible] *della porta*) *sia* [illegible] *partiti nel modo, che qui si vede,* [illegible] *così a basso, come si dimostra.*

2. [illegible] *Strumento dove si pongono a sgocciolare le materie da cui si vuole separare la parte liquida dalla solida.*

3. [illegible] *canna da cui esce il liquido* [illegible] *Biring. Pirot.* [illegible] *Sopra* [illegible] *il recipiente, e tutto* [illegible] *che si costuma a distillare, e dipoi con fuoco temperato* [illegible] *per distillazione a far uscire una parte dell'acqua.*

GOCCIOLATURA. *S. f.* (Tom.) *Atto del gocciolare.*

2. *Quel segno, o macchia, o sim., che fa la gocciola.*

GOCCIOLETTA. *S. f. Dim. di* GOCCIOLA. (Tom.) [illegible] *Gocciolina* [illegible] *quelle che* [illegible] *rapprese sull'erbe* [illegible] *Gocc*[illegible] *Gocciolina, nè* [illegible] *Red.* [illegible] 1. 7. (M.) Dalla [illegible] *del medesimo occhio gemevano di quando in quando alcune gocciolette di un liquore agro e pugnente.*

2. *E per simil.* [illegible] *Tass.* [illegible] 11. 2. 299. (M.) Avete voi mai [illegible] *a uno specchio* [illegible] *gocciolette del medesimo cristallo?* *E poco appresso:* Così [illegible] *quelle gocciolette di cristallo.*

GOCCIOLINA. *S. f. Dim. di* GOCCIOLA. *Una minima parte di liquido. Fr. Giord. S. Pred.* 36. (C) Siccome uno panno [illegible] *ogni gocciolina. Red. Ins.* 51. Vidi [illegible] *sulla punta una* [illegible] *gocciolina d'acqua.* [illegible] *Bart.* [illegible] 157. Lo spertissimo [illegible] *che due o tre gocciol*[illegible] *spirito fatto incontanente rappigliarsi come* [illegible] *un vasello di non so qual altro umore, prima fluido e corrente.*

2. (Tom.) *Di pioggia leggiera.* Poche gocciolime. Due gocciolime.

3. *Fig. Un poco.* [illegible] *Fr. Giord. S. Pred.* 72. (C.) [illegible] *una gocciolina di quello che è rimaso dinanzi.*

4. *E lat.* [illegible] *Fr. Giord. S. Pred.* (C.) Alcuna gocciolina di quel mar maggiore [illegible]

5. † *Per simil.* Bocciuolo di corallo colla gocciolina (*perchè la* [illegible] *pende in forma di goccia*).

GOCCIOLINO. *S. m. Dim. di* GOCCIOLO. (Tom.) Un gocciolino di vino.

2. [illegible] *Per Menomissima parte di* [illegible] *Dav.* [illegible] 9. Togli [illegible]

GOCCIOLIO. [illegible] *S. m. Gocciolamento frequente, e anco l'umore che gocciola* [illegible] *Met.* [illegible]

GOCCIOLO. *S. m.* [illegible] (Tom.) [illegible] *da bere. Bocc.* [illegible] 73. 5. (C.) [illegible] *presso correva un fiumicel di vernaccia,* [illegible] *che mai si bevve, senza avervi entro gocciol d'acqua. Buon. Tanc.* [illegible] 30. E ora [illegible] *un gocciolo* [illegible] *bruno.*

2. † *Lo Sgocciolare, Quel che sgocciola. Pallad. Febbr.* 31. (C.) [illegible] *piante,* [illegible] *in su altra.*

3. [illegible] *Per piccola quantità.* [illegible] *Tenz. Pros.* [illegible] *medesimo* [illegible]

GOCCIOLONE. *S. m. Accr.* [illegible] *Bocc. Nov.* 5. 21. (C.) [illegible] *che mentre* [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Parrà [illegible] *Salvin.* [illegible] *e ciò si esprime* [illegible]

2. † *Di pers. in senso dispr.* [illegible] *in Tosc. Forse dal pendere che fa* [illegible] *senza saper ne* [illegible] *perchè l'*[illegible] *è goffaggine.* — *Bocc. Nov.* 56. 3. (C.) Andate via, andate, gocciolom che voi siete, voi non sapete ciò che voi vi dite. *Lab.* 291. [illegible] *or mellone, ora ser mestola, e talora* [illegible] *Da Apollo, e voi, solenni gocciolon, Da lui* [illegible] *ancor sei scatalassi. Malm.* 10. 40. Al [illegible] *del suo di* [illegible] *cuojo Tosto vedrà che 'l* [illegible] *sbuca. Cecch. Ass.* 4. 6. (Mt.) Parrà quella [illegible] *giacitura che quella del suo gocciolone.* [illegible] *por. R.* p. 200. Perchè le tenne dietro il gocciolone, Gridando: mamma mia,...

E a modo di Agg. Cron. Vell. 17. (C.) Fu anche un poco gocciolone, e oggi è molto savio intendente e [illegible]

E più [illegible] *dicesi a quelle* [illegible] *che* [illegible] *e par che si* [illegible] *Biscioni, Not. Malm.* [illegible]

5. [illegible] *Gocciolom, plur. Munizione da fucili,* [illegible]

GOCCIOLOSO. *Agg. Gocciolante.* [illegible] *Buonar.* [illegible] 28. (Gh.) [illegible] *barba* [illegible] *sul petto, si come la chioma* [illegible] *canuta sovra le spalle* [illegible]

GOCCIOLOTTI. *S. m. pl.* [illegible] *che restano attaccati* [illegible] *candela, che, accesa, si strugge.* (Fanf.)

2. [illegible] *che pende* [illegible] (Fanf.)

3. [illegible] (Fanf.)

† **GODENDARDO.** *S. m. Bastone armato di ferro all'*[illegible] *Vel. Parc. Centil.* 38. 74. [illegible] *F.* 31. 23. [illegible] *e co' lor* [illegible]

GODENTE e † **GAUDENTE.** [T.] *Part. pres. di* GODERE. [illegible] *Isol.* 2. 88. (C.) [illegible] *godenti de' loro amori.* [illegible] *S. Gir.* 370. [illegible] *Bib. Prov.* 17. Lo godente animo fa [illegible]

Pist. S. Gir. [illegible] (C.) Lieta e gaudente di quelle [illegible]

2. *Godente, quasi sost., L'uomo che ama per abito* [illegible] [illegible] § 4. [illegible]

3. *Godenti,* [illegible] § 4. [illegible] *Ammir. St.* [illegible] *Era poco* [illegible] *cavalieri di Santa Maria* [illegible] *Godenti, i quali facevano professione* [illegible] *vedove e pupilli,* [illegible] *nemici, con altri buoni Ordini e istituzioni, a guisa*

di [illegible] portavano sopra [illegible] mantelli [illegible] andavano [illegible] era [illegible] un camuso bianco con due stelle sopra. *Laudat.* Non poteano portar sproni d'oro, nè aver freno dorato.

4. *In senso più gen., più espressam. in forma di Part. anche a modo di Sost.* [T.] I godenti di tale diritto.

GODERE e GODERE e † GALDERE e † GAUDERE e † GALDERE. V. anche GAUDERE. [T.] [illegible] *Provare il senso di soddisfazione che vien dal possesso del bene o dal pensare a questo.* [illegible] *Possedere* [illegible] *Ma la G., come quella che vien* [illegible] *più* [illegible] *esprime un suo sentimento* [illegible] Quando cessa il dovere di questa [illegible] godiamo. *Virg.* [illegible] *Guitt. Lett.* 1. (C.) [illegible] amico, non credete gaudere ove tribola [illegible]

2. Godere, *pers., più comunemente e più in gen., contrapponesi a dolore.* V. *la dist. in* GODIMENTO. Aver piacere *è più fam. e dice men che* Godere. [T.] [illegible] godo [illegible] piacere [illegible] *che non ha più* [illegible], *ma* [illegible] — [illegible] Godi e allegrati. [illegible] *Allegrarsi piuttosto, che* [illegible] *come Dolersi del* [illegible] Mi rallegro *non sempre* [illegible] *sinceramente.*

[T.] Esultare [illegible] *de' segni esteriori ma* [illegible] *del sentimento interiore, e dice più.* [illegible] in quel di [illegible] esultate [illegible] gaudium [illegible] *che Godere* [illegible] *sempre* [illegible] *con animo godere i beni dell'animo e quei del corpo.*

3. [illegible] *che* [illegible] *può essere e neut.* [illegible] Che godete [illegible] *Ter.* [illegible] godiamo [illegible] possa godere i frutto di vostra benedizione. [illegible] § 54.

[illegible] [T.] [illegible] *dunque più pr. al sentimento dell'animo* [illegible] *come quando le* [illegible] cose godono [illegible] cuore vostro. [illegible] *Lasc.* [illegible] Come [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 114. [illegible] Non si dice Mi gode l'anima, [illegible] e questo è più che Mi gode l'animo. Gode nell'animo, *è ancora più.* [illegible] Godere [illegible] *Bocc. Nov.* 21. 19. [illegible] questa [illegible] [T.] *Nel senso anche* Gode l'animo [illegible] *più* che Mi gode l'animo.

5. [T.] Godersi del bene proprio e del bene altrui, [illegible] *che* [illegible] *di quello* [illegible] *e anco* [illegible] *che esprimono* [illegible] Godo che [illegible] sano. [illegible] *ragionevole.* [illegible] *Hor.* Domandagli [illegible] che modo [illegible] s'[illegible] bene, prima [illegible] queste [illegible] *Vang.* [illegible] *non di godimento nel senso* [illegible] *e tranquillo.* [illegible] *Tass.* [illegible] E [illegible] del [illegible] ho male al petto della mia figliuola.

6. *Di beni estrinseci o leggieri.* [T.] *Vang.* E [illegible] *che* [illegible] *di bene* [illegible] *Hor.* [illegible] della [illegible] e con [illegible] E [illegible] al palco della stanza, ne godi [illegible] *di buon* [illegible]

7. Godere *dunque anco della speranza di bene più o men lontano.* [T.] *Pros. Tosc.* Di promesse non godete, [illegible] tenere. *In. Camp.* [illegible] *Di* [illegible] converrà che [illegible] *intende del soddisfacimento, non potendo uno di desiderio non sod disfatto.* [illegible] pensiero, [illegible] *non è de' men vivi godimenti e può essere vero e veridico e altro.*

8. *Del godimento dell'amor proprio più o meno innocente, o, per meglio dire,* [illegible] [T.] [illegible] il mio patto sia approvato da te io godo e trionfo. — *Virg.* Hoc [illegible] *Hor.* [illegible] del [illegible] orecchi del [illegible] *Tass.* [illegible]

9. *Godere del male* [illegible] *pungere tu, poeta satirico.* *Virg.* La fama [illegible] *Hor.* Gode la [illegible] medita da tener [illegible] *Hor.* [illegible] *Vang.* Voi piangerete, e il mondo godrà. *Pros. Tosc.* 152. Fra due litiganti il terzo gode. *D.* 1. 26. Ma, perchè [illegible] *Hor.* O Fortuna, [illegible] sempre [illegible] *Bern. Orl.* 1. 11. 3. [illegible] *Fir.* [illegible] la Fortuna e sguazza. Quando [illegible] Satanasso. Gode di tormenti [illegible] *Virg.* [illegible] del sangue [illegible] *E* [illegible] segue Bellona col sangue [illegible]

[T.] Far godere i nemici, *di tresca gioja del male nostro, procacciarla* [illegible] *ma non è questa la* [illegible] *del* [illegible]

10. [illegible] *ma* [illegible] *bene e* [illegible] *Del mal fatto* [illegible] godere. *Guitt. Lett.* 3. [illegible] cose avverse.

11. *Iron.* [illegible] *D.* 1. 26. Godi, Fiorenza, [illegible] per terra batti [illegible] si spande.

[T.] [illegible] *de' campagna, che* [illegible] *dispiacciono.* [illegible] bisogna che [illegible]

12. *Segno om. de gaudio spirit. Guitt. Lett.* 3. [illegible] [T.] *D.* [illegible] *la montagna* [illegible] Col cuore puro godiamo [illegible] *Vang.* [illegible] *D.* [illegible] il coro de' Profeti [illegible] *Vang.* Se m'amaste, godreste che io vo al Padre. *Camp.* [illegible] [illegible] giubiliamo e [illegible] godemmo [illegible]

[T.] *Una preghiera.* [illegible] *Tasso nel Signore.* [illegible] Il corpo e l'anima godrà della novità dello spirito.

13. *Prospectum de gaudio celesti* [illegible] *Mag.* 18. 81. [illegible] fede [illegible] Osanna [illegible] di Maria [illegible] [T.] *Un Inno.* Gode il coro de' Celesti, *nel nascere di G. C.* — *La Chiesa.* [illegible] *D.* 1. 7. *La Fortuna* [illegible] § 9. *ma angelica Mente.* Con l'altre prime creature lieta [illegible] *E.* 3. [illegible] *E.* 23. [illegible] *E.* 10. [illegible] dentro [illegible] carta di Boezio. — Godere in eterno. — [illegible] eterna.

[T.] *Segner. Pred.* Quando egli gode (*di Dio*, *non pe*[illegible] *Megal. Cam.* [illegible] 30. La bellezza [illegible] Non pur di [illegible] Che solo il suo Fattor tutta la goda. (*Di Beatrice, simbolo della scienza divina.*)

14. [T.] *Al senso* [illegible] *dai preced. e passaggio quel di D.* 3. 18. [illegible] *verbo* [illegible] *annunziatrici d'onorate donne.* *Virg.* Gode Enea, *guardando lo scudo ove erano effigiati i destini di Roma dell'immagine delle cose, e sostiene col braccio la gloria e i fati de' Romani nepoti.*

[T.] *Hor.* [illegible]

[*Cors.*] *Vasar. Vit. Pitt.* 729. Tanto quanto se ne bagnò la pe[illegible], s'è scorticato [illegible] che se ne gode [illegible] *dell'opera d'arte che questa.*

[T.] *Volg. Tob.* Godere al suono di musicali strumenti. [illegible] *Al* canto e [illegible] *le bellezze di natura e le opere d'arte.* *Hor.* Le Muse che godono della campagna.

[T.] *Hor.* Ricusa di que' che scrivono cattivi versi, [illegible] essi godono scrivendo e si venerano, o da sè [illegible] beati. — Si gode [illegible] piacevole, [illegible] — [illegible] *hon l'ei pur stessa.*

[T.] Godere [illegible] *e meglio* [illegible] buono e [illegible] vero; [illegible] Godersi nella meditazione, [illegible] *Una Preghiera.* Godere costante [illegible] il corpo e di mente.

15. *Senso mor. e soc.* [T.] Godere dell'affetto d'[illegible] della sua [illegible]

[T.] Godere [illegible] *e* [illegible] *Virg.* [illegible] *Hor.* Godere di [illegible] compagni. *Saperne contentare, non* [illegible]

[T.] Goder la stima d'uno *può essere più nobile che* [illegible] l'affetto e il favore. — Godere [illegible] pubblica stima [illegible] *compiacersene* [illegible] meno, [illegible] Godere la fiducia [illegible] fiducia pubblica.

[T.] [illegible] credito [illegible] mercantile, *ma comunem. intendesi di questo, come* Buon matrimonio [illegible]

[T.] Godette [illegible] fama. — Godere buona fama [illegible] *Altri dice* Godere una pessima riputazione; *ma* [illegible] *che* [illegible] *per turpe pur. E in tal caso più pr.* [illegible] Gode [illegible] sua fama.

16. *Senso più speciale soc. Com. S. Greg.* 4. 265. (C.) Godersi dell'onore della prelazione, pascersi de' [illegible]

[T.] Spesso Goder l'onore *è modo tanto abusato che pare* [illegible] *di commedia.* [illegible] *Bocc.* [illegible] *e Pros.* 223. (Gh.) Godea l'onore di ritrovarsi nella loro conversazione. *Red. Lett.* 1. 170. (C.) Goder [illegible] l'onore di aver contratta servitù con [illegible]

Anche [T.] Godere il favore *può essere un de' que' mali* [illegible] *che giacciono accanto ai* [illegible] *delle Eumenidi.*

[T.] Chi gode popolarità non sempre gode della [illegible] *Virg.* [illegible] delle [illegible] *dice* [illegible] *sapientemente,* [illegible] *fra* [illegible]

17. *D'ufficio pubblico. Giampa.* [illegible] *Godere* [illegible], sono le quelle [illegible] per bene adoperarle non c'è bisogno di [illegible] avendole messe in opera [illegible] [T.] [illegible] non godono [illegible] *Speech* 3. [illegible] cavaliere [illegible] che gode al presente suprema carica. [T.] *Ar. Fur.* 40. 37. L'Africa godere. — Godere il regno, il papato, [illegible] *che non si* [illegible] *nelle Ep. di S.* [illegible]

18. *Altro senso* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 162. Della pace ognuno ne gode. [illegible] *D.* 2. [illegible] le tue marine, e poi ti guarda [illegible] di pace gode. *Parla all'Italia d'allora* [illegible] *pace* [illegible]

19. *D'azione e d'opera umana in gen.* [T.] *Hor.* [illegible] gode di cavalli e di cani, o della verde [illegible] *nella caccia e ne' giuochi di destrezza e di forza.* E [illegible] campi paterni. *E* [illegible] rapace Fortuna [illegible] qui gode posare [illegible] Gode [illegible] agli altri il lavoro. Gode beneficare. — Gode comandare, guerreggiare.

20. *Att.* [illegible] *pers.* [illegible] *buono.* [T.] *Virg.* [illegible] gaudent [illegible] *Qui* [illegible] cavalcare contro [illegible] *che* [illegible] — Goder *pers., intendendo* [illegible] *aspetto col* [illegible] *conversaz.* [illegible] stimar sempre poco il vivere in una città dove possono

mene le leggi che gli uomini. Perchè quella patria è desiderabile nella quale e sostanze e gli amici si possono sicuramente godere. Fr. [illegible] 112. C. Si godevan l'una l'altra, le tre sorelle (*prenderan diletto* [illegible] *del essere insieme*).

Con [illegible] *in nobile senso.* [T.] *Hor.* Donna che si gode e contenta di sole [illegible].

21. *Fam. di scherno. Modo* [illegible] *ne mor*[illegible]*mo corrisponde agli usi dei §§ 9 e 11.* [T.] Se la gode, *compiacendosi o burlandosi.* Lat. fr. Se gaudere. [illegible] — Se la godere. *Se fa* [illegible] *con atti che gli scemano stima* [illegible] *più quanto e' si figura che glie l'accrescano. In questo senso fam. anco i Tosc. come certi altri del nel senso gen. pongono l'accento sulla prima sill.* [illegible] godere. Lasciarsi.

22. [illegible] *ha senso turpe, ne le pers. educate lo dicono, se non per* [illegible] *intendendo di* [illegible] *lore e di* [illegible]*, a cui spesso* [illegible] *tal* [illegible] *V. § 11.* Tac. Dav. Ann. 14. 201. Mun. [Val.] Fortig. Ricciard. 10. 91. — Bocc. Nov. 42. 7. (C) E non ce n'ha niuna, che non abbia chi tre e chi tre amanti, e godono, e mostrano a' mariti di uno per lo sue. *Qui può avere il senso gen. del § 9. Ma in quello del pres. § parlando di donne* [illegible] *uomo non sogliono dirlo neanco qui* [illegible]*, ed è onore reso al sesso* [illegible]

23. *Senso corp.* Red. Cons. 2. 61. (C) Son vivi e godono buona sanità e perfetta. [T.] [illegible] salute [illegible] buona. Godere della salute, *approfittarne in esercizi piacevoli.*

[T.] Goder vita e di vita, *come il Lat.* Vita frui. *Essere vivo.* Godere della vita. *Senz'alta non g*[illegible]. *Passarla in modo non grave* [illegible] — *Passarla in piaceri non sempre moderati ne puri.*

24. *Oggetti naturali che fanno godimento.* Bocc. Fiamm. 6. 143. Gli [illegible], o [illegible] Tenebre d'ogni lor sembianza occupare le [illegible] case, sì che [illegible] non godano d'alcuna luce. [T.] Godere un poco di sole.

[T.] Da un luogo si gode una bella veduta, *in quanto il sito offre* [illegible] *la possibilità di goderne. Ma* Godere della veduta, e sim., *dice l'attuale impressione di godimento più o meno riflesso, provata dall'uomo.* Godere una [illegible] vista, di campagna. Ci si gode un'aria purissima. — Godere aria aperta, o [illegible]. [Val.] Buon. Ajon. [illegible] 26. Abitava la città di rado. Però godea l'aria, e per istar più sano. [T.] Godere il fresco. [Fanf.] Godersi l'aria fresca.

[T.] *Hor.* O tu che godi di pure fonti, dolce Musa, intreccia al amico mio [illegible] — Godere l'autunno. Ga. *Tarsia, Son.* E gode un rivo, un pomo, un antro, e di Fortuna un volto *lieto sempre e uguale, modesto.*

25. *Del soddisfacimento de' naturali bisogni veri o fittizi.* [T.] *Hor.* L'aratore più non gode del fuoco (*in prima sera*).

[T.] [illegible] 2. 21. Perocchè si gode Tanto del ber quant'è grande la sete.

Dell'eccedere in tali godiment. Chiabr. Rim. 1. 161. (C) Tosca gioventute Gode tazze e vivande. [T.] Godere un buon pranzo, un buon pasto.

Ang. Met. 2. 24. (C) Con qualunque si stia vuol mangiar sempre. E [illegible] godi. [Tav.] *Pulc. Morg.* 19. 68. Io [illegible] la coda, E poi l'arrostiremo, ed [illegible] goda. *Bocc. Nov.* 76. 3. C. Venduto, e godutone i denari.

26. *Il pres. e i sg. son passaggio ad altri godim.* [illegible] *Bocc. Nov.* 83. 10. (C) Bruno [illegible] però i capponi, e altre cose necessarie al godere insieme col medico, e co' compagni suoi, se gli mangiò. [T.] Godere a ufo.

27. *De' godiment. estrinseci più in gen.* Bocc. Nov. 42. 20. (C) E in riposo lungamente goderono del loro amore. *Qui può non avere il senso turpe del § 22. — Anco il sec.* [illegible] *ad* [illegible]*, può intendersi più ampiamente.* [T.] *Hor.* Chi l[illegible] legra gioventù più goda dell'edera verde e della fresca mortella [illegible] *le donne* [illegible] al vento [illegible] le aride frondi. — *Bocc. Introd.* 11. C. Altri in contraria opinion tratti, affermavano, il bere assai e 'l godere, e l'andar cantando attorno e sollazzando, [illegible] essere medicina certissima a tanto male. [T.] *Hor.* [illegible] carta [illegible], post [illegible] — Godere uno spettacolo, *dice meno che* Godersi lo spettacolo. *Pros.* [illegible] *Fior. Tosc.* 231. [illegible] non si gode se [illegible] *dalle cure di qualche* [illegible]. Il pazzo fa la festa, e il savio se la gode. *Non sarò ne onesto se vuol goder*[illegible]*, dell'altrui suol cosa godere.*

28. [T.] Godere agi, ricchezze. *Hor.* [illegible] Diedero [illegible] e ricchezze e l'arte di goderne. *Prov. Tosc.* 37. La roba non è di chi la fa, ma di chi la gode. [illegible] 75. Solo [illegible] passo [illegible], quanti godo e do per Dio. — Godere la eredità. *Prov. Tosc.* 40. [illegible] roba [illegible] acquistata non se ne gode il terzo erede. *Bern. Franz. Son.* XXII. Empio signor, che de le cose altrui, [illegible] e de' sudore.

29. *D'una possessione* [illegible]. [T.] Godere una cosa. [illegible]

Dare a godere. *Concedere ad alcuno checchessia perchè* [illegible] *sino al tempo determinato, o col*[illegible] [illegible] *Lat.* [illegible] dare. C.

30. [illegible] *senso de' §§ 28 al 29.* [T.] La dissipazione è più spensierata della prodigalità [illegible] gode, ne la godere. — Savell. Lett. 301. *Man.* [illegible] chi gode una villa, [illegible] stata sempre *per qualche buona occasione di fortuna.* [T.] *Prov. Tosc.* 77. Chi poco si gode e [illegible] assai [illegible] *Hor. In questo senso* Godere *è bene* [illegible].

31. [illegible] *di vantaggio che li* [illegible]. [illegible] V. *Pier Stroz.* Non potè già godere il frutto di questa vittoria.

[T.] Godere una pensione. *Pur troppo d'*[illegible] *anche* [illegible] benefizio ecclesiastico. — Godere [illegible] generosità.

[T.] [illegible] de' vantaggi. *Cod.* Non godano del beneficio di questa legge.

[T.] Godere diritti.

[T.] Godere agevolezze. — *Guicc. Stor.* 17. 44. [illegible] per rispetto del Pontefice, godessero [illegible] esenzioni, privilegi e benefizi [illegible] *Di tasse, ecc. Essere esente dal pagarle* [illegible] Dovendo [illegible] — Lasciarli [illegible] la cassa di [illegible] 20. [illegible] godere il terzo [illegible] defalcarne [illegible] 25. *In questo modo,* [illegible]

[T.] Godere [illegible] libertà.

32. *Decim.* [T.] *Vit. Cron. Rom.* L'uccellino si rallegra e gode. *Ant. fr.* Se gaudet [illegible] *Hor.* [illegible] gode della [illegible] gregge *in primavera, quand'esce a pascer* [illegible] — *Virg.* Godere delle [illegible] *Hor.* Il [illegible] di campagna gode [illegible]

33. [illegible] Il corpo umano, o parti di quello gode di certi esercizi. [T.] *Staz.* [illegible] *Prop.* [illegible] — [illegible] de' [illegible], gode, bello [illegible], [illegible] del grande [illegible].

[T.] *Di piante.* Gode, [illegible] luce una pianta. [Palm.] [illegible] basso [illegible] gode se si lascia [illegible] [T.] *Virg.* [illegible] dove è leggiera argilla e sassolini e prati godano [illegible] *Soder. Ort. e Giard.* 103. 64. [illegible] d'essere in piano aperto [illegible] chiuse [illegible] [T.] *Virg.* [illegible] gaudent [illegible] *Tratt.* [illegible] 34. [illegible] E se bene elle [illegible] (*nelle*) ripe e [illegible] queste fanno. [T.] *Virg. Pot.* gaudet [illegible] fibris. — [illegible] ant. 34. 2. 13. (*Man.*) L'arbore [illegible] si gode in riva. *Soder. Ort. e Giard.* 83. G[illegible] Pigliano [illegible] freschezza e godono dell'erba che nasce [illegible] torno. [illegible] [T.] [illegible] Tutti gli ortaggi godano la [illegible] E' Pianta che gode di tale o tale coltura. *Soder. Colt.* 27. Tutte le piante che si pongono [illegible], godono nel terreno il benefizio di tutto [illegible] verno, abbarbicando in quel tempo le loro barbe [illegible] terra.

Di luoghi. [T.] Un paese. Una casa gode buon'aria [illegible] vista. *Virg.* Gode il [illegible] Aprile [illegible] — Gode la terra delle pioggie opportune. Pe[illegible] — Goda la terra irradiata di tanto fulgore. *D.* 2. 1. Goder pareva il ciel di lor fiammelle (*delle quattro stelle figuranti le quattro Virtù*). — *Poliz. St.* 99. (*Man.*) Sede Una [illegible]. [T.] *Catul.* Salve, [illegible] Nè tanto il Parnaso gode di Febo *del canto di lui.*

Altre specie di trasl. Red. Cons. 2. 30. (C) La natura gode della scambievolezza delle cose. [T.] [illegible] gode de' segreti [illegible] Il [illegible] godrà dell'[illegible] aperta [illegible] più largo.

III. 34. *Quanto alle forme gramm. si è not. § 2 la dist. del neut. e dell'att.* [illegible] *Dell'att.* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 235. Chi vuol godere la festa, digiuni la vigilia. *Del neut.* [illegible] *Al neut.* [illegible] *tiene il modo* [illegible] *che in Fr. Jac. T.* 1. 2. 30. 11. (C) [illegible] [T.] *E pers. e cosa può far godere, di godim.* [illegible] *mobile e triste. La pers. che dà godere, segnatam. bene e stabilmente* [illegible].

[T.] *Si è not. § 21 la forma sdrucciola di Godere, che ha anal. al com.* [illegible] *da* [illegible]. *Il pop. segnatam. per* Godrà *e* Godrebbe *dice* Goderà *e* Goderebbe. [illegible] § 16 [illegible] — Godetti, Godette, Godettero *e più com. di* Godei, Godè, Goderono. *Anco* [illegible] *Lat. aveva* Gavisi *e* Gavisus sum. [illegible] esse gavisi. *Nel Lat. segnatam. quando* [illegible] Si, *suona meglio* Mi sono goduto, Si è goduto di molto, [illegible] *forma att.* Se l'è goduta, *che a dire* Si godette. M'ho goduto *e sim. Del resto s'è not. al § 3 che* [illegible] *forma att. e anche lat. Cic.* Omne id quod gaudeteris [illegible] est.

[illegible] *conforme al lat.* Gavisus sum *è quello del* [illegible] (C) [illegible] essendo goduti [illegible] del loro amore. E [illegible] goduti [illegible] [T.] [illegible] goduto, Se n'eran goduti. *La forma di* [illegible] § 37.

35. *Con certe parti*[illegible] — Col Di. [T.] *Siccome D.* 3. 21. Di che [illegible] *del Godere col Di abbiam visti es.* [illegible] *col Inf.* [illegible] Godono d'esser lodati nel bene. — Godiamo di rendergli onore.

Col Che. [T.] *Hor.* Godi che mille occhi ti guardano [illegible]

Col In e l'Inf. [illegible] Godeva in vedere, nel udire.

[T.] [illegible] *e il nome e anche in Prop.* [illegible] *dice più che col Di.* — *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 169. [illegible] Propose nel cuor suo di cercare e godere nelle delizie e nelle [illegible] del mondo. [T.] *Vang.* In questo non vogliate godere. — [illegible] *Lett.* 3. 15. (*Gh. es.*) [illegible] essendo [illegible] coronato e [illegible] [T.] Godere del [illegible] *comente.* [illegible] *col* [illegible] *riflettendo al diletto e al frutto che se ne riene* [illegible].

Col Per dice la cagion del godere. [T.] Gode per esserne liberato. Gode per la libertà della patria [illegible] *meno e più del In, ma determina il perchè di quel sentimento.*

[T.] *Per* [illegible] *per concerne anco il riguardo alla pers.* [illegible] *Vang.* Godo per lui, [illegible] per me [illegible] per lei.

36. [illegible] *fam.* [illegible] *più efficace del Lat. § 38, e* [illegible] *col* [illegible]*, quanto* [illegible] *corrisponde al lat.* [illegible] [T.] Goder[illegible] [illegible] *e men che il sempl.* Godere [illegible] *e non s'usa che neut. Anc.* Ci si gode, *di che nel § seg., che suol dire godimento* [illegible]*, non però de' più alti, ma neanche* [illegible]*, come suona* [illegible] Ci gode.

37. *Ci. Si rende la forma lat.* [illegible] *e accenna con proprietà* [illegible]. [Camp.] *Poes. ant.* [illegible] Deh, donami, Signor mio, di [illegible] meco. — *Petr. Canz.* 22. 6. (C) Dei, presente mi godo, e meglio aspetto. *Cas. Son.* [illegible] Ci [illegible] rallegri e [illegible] in vera pace [illegible] godi e di se[illegible] pasci. *Camp. D.* 3. 43. La forma universal di questo nodo (*di tutte le perfezioni dell'ente, che sono nell'unità dell'Ente necessario*) Credo ch'io vidi, perchè più di largo, Dicendo questo, mi sento ch'io godo. [T.] [illegible] Te perfruamur largius. *Vero sarebbe* Largamente godere, *cioè di gioja piena e abbondante. Ma il Di largo dipinge la dilatazione dell'animo godente.*

38. *Col Di e il La. modo fam., sul* [illegible] *di Se la ride, e sim., ma il La ha sempre* [illegible] *del St.* Godersela, *passar sempre di godimenti minori o leggieri* [illegible] *o più o men prolungati o nell'atto.* [T.] Godersela in piaceri e spassi per tutta la vita, per una giornata, per poco.

39. [T.] Come se la gode! *dicesi anco de' segni esterni con cui dimostrasi il godimento.* [illegible] Godendo lo [illegible] *Quant'è* [illegible] d'[illegible] e di godere. Tav. [*Franc. Sacch.*] *Nov.* 25. Il capitano, [illegible] godea. — *Fr. Jac. Tod.* [illegible] 26. 2. (C) Sempre l'attendo. Col mio cor gaudendo.

Ma [illegible] tutto dell'anno, al che [illegible] seg. In questo senso [T.] Catull. Tanto egli gode [illegible] se stesso. [illegible] Prov. Tosc. 231. [illegible] goder.

10. [illegible] godimento. Fand. Rim. 22. (C.) Tu [illegible] Quanti [illegible] bene [illegible]

Prov. Suder. Tratt. [illegible] 15. (Gb.) [illegible] e poco gode. [T.] Si gode [illegible] senso, [illegible] Gal. Lett. 3. 15. (C.) E fondamento [illegible] godere [illegible]

[illegible] Non [illegible] più [illegible] dice poco [illegible] con dolore. — Non ne godrà di quella [illegible] può suonare [illegible] avvertimento e [illegible]

GODERECCIO. [T.] Agg. Da godersi. Che dà godimento. [illegible] Borgh. [illegible] 278. (C.) Dove [illegible] per passatempo [illegible] piacevol prede e [illegible] GODEVOLE e GODIBILE.

GODERIA. [illegible] S. f. [illegible] segnatam. [illegible] allegria. Non [illegible] che [illegible] Fag. [illegible] Faceva [illegible] [M. F.] [illegible] godersi, [illegible] al mio [illegible] osteria.

GODEVOLE. [T.] Agg. Da godersi con più o men diletto. Bart. [illegible] 1. (C.) A [illegible] delle ricchezze, [illegible] non può [illegible] varsi.

2. Nel preced. è più espressa l'idea di possibilità nel sec., concerne [illegible] come Convenevole e [illegible] Ma questo [illegible] Guid. Pist. [illegible] ma ben sarebbe più [illegible]

[illegible] Nomb. 3. 5. 188. Man. (Gb.) rendeva go[illegible] e [illegible] a correggere e a godere [illegible]

3. [illegible] Nel senso di Godente, Che gode. Gaudens [illegible] Sacc. [illegible] 3. 27. [illegible] la sua godevole [illegible] pace [illegible]

GODEVOLISSIMO. [T.] Sup. di GODEVOLE.

GODEVOLMENTE. [T.] [illegible] vivere, passare il tempo [illegible] che è più [illegible]

GODIBILE. [T.] Agg. Che si può con più o meno agevolezza [illegible] Lorell. [illegible] 96. Man. [illegible] 12. [illegible] fare [illegible] godibili [illegible] del campo di S. Pietro. Segnatamente nel seg. Segner. [illegible] Man. [illegible] senso [illegible] per rendersi più godibili.

[illegible] Boc. Lis. 107. Man. [illegible] del noce [illegible] non è punto godibile.

[illegible] Scat. Magal. Lett. sc. 9. 100. (C.) Dicea [illegible] godibile [illegible] vista. [T.] [illegible] anche GODEVOLE e GODERECCIO.

2. [illegible] In quel che Ital. dicono Godibile la pera [illegible] Tosc., [illegible] pera che si fa godere [illegible]

GODIBILISSIMO. [T.] Sup. di GODIBILE.

† GODILLUVIONE. [T.] Agg. [illegible] anat. dell'o[illegible] che non suona bene nell'It. [illegible] accenno, [illegible] alla quale [illegible] superad. [illegible] Giove godilluvione.

GODILACCIA. [T.] Agg. comp. Il Salvin. [illegible] Dante [illegible] 1. 21. [illegible]

GODIMENTO e † GAUDIMENTO. [T.] S. m. Sodisfazione che si ha del possesso di bene presente. [illegible] e più [illegible] ma men severo del [illegible] della Allegrezza. Si può aver godimento senza segni di letizia [illegible] Per estens. [illegible] bene non presente, segnatam. nel plur. [illegible] speranza [illegible] Tob. [illegible] 11. 48. Man. [illegible] godimento del bene, e il pascimento [illegible]

2. In senso rel., men conveniente, ma non impr. Gramb. Mis. [illegible] 103. (C.) [illegible] godimento [illegible] bene, [illegible] Ann. [illegible] Vang. [illegible] fortezza.

[illegible] senso [illegible] [T.] Gli [illegible] godimenti della buona coscienza. — I puri godimenti del bello.

3. Più com. [T.] Godimento de' sensi. — Godimenti del corpo. Nat. [illegible] gaudia [illegible] Cocch. [illegible] 50. (C.) [illegible] prolungamento [illegible] vita, e al godimento possibile [illegible] gran parte [illegible] sanità.

[T.] Godimento [illegible] esercizio.

4. In più [illegible] senso [illegible] vietate. [illegible] donna [illegible] [T.] [illegible] godimento [illegible] al [illegible]

[T.] I godimenti dell'ambizione.

[T.] I godimenti [illegible] Ass. Salvin. Disc. [illegible] Nel [illegible] si può [illegible]

5. Delle cose [illegible] in quanto al lor uso. [T.] [illegible] fecero [illegible] nessune cose, [illegible] Godimento [illegible] [T.] Godimento [illegible] Non è bel modo [illegible] Lavare un godimento.

6. [T.] [illegible] civili e politici. Si può averli acquistati, e non [illegible] perderli senza che [illegible] il godimento [illegible] l'esercizio attuale. Non ne ha [illegible] i godimenti chi non [illegible] soddisfazione [illegible] godimenti [illegible] sentimento e al concetto [illegible]

7. [T.] [illegible] Godere concerne esenzione, e uso [illegible] godimento [illegible] di privilegio [illegible] la quale [illegible] vedere [illegible] sorella [illegible] Cone 54. (Man.) Nel [illegible] senza [illegible] godimento, [illegible] E. 18. [illegible] dovrà [illegible] godimenti.

8. Modi com. a parecchi de' sensi not.

[T.] [illegible] godimento. Grande, maggiore [illegible] Pieno, [illegible] sicuro, sodo. [illegible] Nel de gaudium [illegible] breve. — Delicato, nobile, [illegible] puro, [illegible]

[illegible] Essere in godimento. [illegible] Esse in gaudio. [illegible] Star [illegible] Gent. [illegible] Per star [illegible] a sì gran godimento.

Past. 30. (C.) E [illegible] tutto suo vivere e a perpetuo godimento [illegible] Concedere. Lasciare, [illegible] godimento [illegible]

GODIO. [T.] S. m. Fam. frequent. di [illegible] ma di cose [illegible] Fam. [illegible] Che godio! usitatissimo nel Tosc.

2. In senso più grave, se non è err. [M. F.] Prov. Salom. 21. 49. 3. Il [illegible] del giusto godio si rallegra, e [illegible]

† GODIOSO. [T.] Agg. Gaudioso, in senso di Lieto, della pers. stessa. Amm. ant. 37. 2. 6. (C.) Beneavventurato, non sarà godioso, nè, malavventurato, sarà tristo.

GODITORE. [T.] S. m. verb. di GODERE. Che gode nell'atto. Bemb. Lett. 3. 3. 76. (C.) Voi [illegible] sarete di questa [illegible] goditore. [T.] Il goditore [illegible]

2. In mal senso, e del abito. [T.] Amm. [illegible] Fior. [illegible] fatica.

3. [illegible] Che usa [illegible] per abito i godimenti estranei della vita. [illegible] Sacch. Nov. 53. [illegible] Era goditore [illegible] [T.] Cant. Carn. [illegible]

Pegg. [illegible] 113 [illegible] goditori [illegible] Circondato da [illegible] da goditori e da briganti.

GODITRICE. [T.] S. f. di GODITORE e come Agg. [illegible] nel senso del § 1. In quello del § 3 l'uso [illegible] con pudore la donna.

† GODO. [T.] S. m. Godimento quasi contratto [illegible] Tav. Rit. 5. 5. [illegible] Manz. [illegible] Così il testo Zanotti. La [illegible] men bene.

† GODOVIGLIA [illegible] S. f. [illegible] Sal. [illegible] Fand. 147. [illegible] godo[illegible] E. 155. [illegible] il suo nome sarà con [illegible] gran [illegible]

GODUTA. [T.] S. f. Atto di godere [illegible] Arot. [illegible] gran [illegible]

GODUTO. [T.] Part. pass. di GODERE [illegible] nel [illegible] Alleg. 22. [illegible] goduti [illegible] stanze.

GOLETTA. S. f. Specie di [illegible] 10.

GOFFAGGINE. S. f. Gofferia, [illegible] Guid. [illegible] Questa [illegible] Lett. 1. 7. [illegible] Segner. [illegible] 3. 35. 9. L'accortezza senza [illegible] goffaggine.

GOFFAMENTE. Avv. Con goffezza. Sconciamente, Sgarbatamente. Fag. [illegible] Nov. 2. [illegible] per [illegible] popolo [illegible] gridarono [illegible] 102. [illegible] rappresentino [illegible] come di quella [illegible]

GOFFEGGIARE. V. n. ass. Dare in goffezza. Operar goffamente. [illegible] 9. 41. [illegible] Come [illegible] piante [illegible] E. 75. 187. A difender [illegible] goffeggia [illegible]

GOFFERELLO. [T.] Agg. Dim. di GOFFO, con dispr. [T.] Magal.

GOFFERIA. S. f. Astr. di GOFFO. Atto o Parola da goffo. Fag. [illegible] 409. (C.) Che [illegible] di pelle [illegible] E appresso: Oh gran sciocchezza, oh gran gofferia, [illegible] Segner. Incred. 1. 8. 6. (M.) [illegible] gofferia [illegible] casuale [illegible] [T.] Tasson. Lett. Quel [illegible] della Concordia è una gran gofferia.

GOFFEZZA. S. f. Astr. di GOFFO. Men com. e men grave di Goffaggine. Lasc. Nov. (Gt.) Con gli anni insieme gli cresceva la dappocaggine e la goffezza. Tolom. Lett. 3. [illegible] (C.) [illegible] che confusione, che goffezza di parole!

2. Atti e Parole da goffo, Opere grossolane e mal fatte. [illegible] Pitt. 2. [illegible] goffezza. Tolom. Lett. [illegible] 3. [illegible] 1. [illegible] parole [illegible] sono poste con somma goffezza. Borgh. [illegible] 166. Vedendovisi alcune goffezze de' tempi bassi.

[Cont.] [illegible] 388. Mi risolvei a fare tutte le vol[illegible] per levar via, [illegible] moderno, tutta quella [illegible] e goffezza di gesti.

GOFFISSIMO. *Agg. Superl. di* GOFFO. [illegible] *Ar.* 22. (C) Essendo, che anche ogni [illegible] e goffissimi [illegible] sappia [illegible] che, rimossa da un lato tutti gl'impedimenti. *Borgh. Orig. Fir.* 160. Va che accade entrare in verisimili quando alcune figure goffissime [illegible], dicono il tempo che e la fu appunto.

GOFFO. *S. m.* e † **GOFFI.** *S. m. plur. indecl.* Giuoco di carte che ha qual che somiglianza colla primiera, se non che si dispongono le carte solamente per flussi: che si chiama Goffo, e si giuoca con cinque carte. (Fanf.) *Bisc. Malm.* Questo è un giuoco che richiede attenzione, per [illegible] tengano gli avversarii, e col ricordarsi delle carte scartate. — Corre un detto fra [illegible]: Chi fa a goffi, e non sa fare, perde i quattrini, e goffo rimane.

2. *E fig. Malm.* 3. 57. [illegible] il primo [illegible] nobile [illegible] Che non giuoca alla buona e non a goffi, [illegible] a votare.

GOFFO. *Agg.* Sciocco, Inetto, Scimunito. Non da [illegible], Veste grossolana, [illegible] e goffa [illegible] e sdicevole, [illegible] parola di spregio. *Aff. a gr.* [illegible], e al *Ger.* Goffen [illegible]. Spensieratamente. [illegible] *Lor. Med.* [illegible] fatica, goffo e rozzo. *Fav. Am.* 2. 2. In somma [illegible] *Fir. Trin.* 1. 1. [illegible] è più tempo, e goffi. *E Rim.* 19. E poeti [illegible] l'erba alla [illegible] goffi.

[T.] *A modo di Sost.* Un goffo. Que' goffi.

3. *T. Opere e oggetto* [illegible] *d'opera d'uomo e vale Che manca di* [illegible] *d'arte.* *Tolom. Lett. lib.* 3. *lett.* 1. (M.) Avviene talora che corrette le buone usanze, gli uomini s'invaghiscono di cose sconvenevoli e goffe. *E appresso:* S'essi intendessero bene il fatto [illegible] questa goffa adulazione. [T.] Goffa ipocrisia.

3. *Talora e* [illegible] *di cosa disadatta.* [T.] Goffo vestito. — Veste [illegible] gli sta goffa addosso.

[T.] [illegible] gola.

Aleg. 159. (C) [illegible] fanno dire gli spiriti vivacissimi, [illegible] goffe cose del vostro poeta quasi [illegible]. [T.] [illegible] verso.

4. *Per* [illegible] *Bern. Orl.* 1. 131. (M.) [illegible] vennero e goffi [illegible], si [illegible] a me e disse.

Onde Restare, Rimanere goffo, *vale* Rimanere [illegible] *Bern. Orl.* 1. 7. 52. (C) Rimandu resta goffo e si dispera, Pensando pur che cosa è questa strana.

5. Restare o Rimanere goffo *vale anche* Rimaner *beffato.* [illegible] *Cef.* 2. 1. (C) [illegible] goffo egli ed i più [illegible] *Lasc. Spir.* 1. 3. [illegible] d'essere da [illegible] goffo in una cosa tale.

6. [T.] *Modo avv.* Alla goffa. Goffamente. Andare, Operare, Scrivere [Val.] [illegible] 206. Nell'ovile [illegible] alla goffa.

[T.] *Altra forma d'avv.* Donna che veste goffo.

GOFFONE. [illegible] *pegg. di* GOFFO, *d. pers. e negl.* [illegible]

GOFFOTTO. *Agg. e S. m.* Che ha del goffo, Che è un poco goffo. *Non com. Red. Lett.* 1. 6. *p.* 211. (M.) Se [illegible] avesse avuto addosso una [illegible] esercitare ... avrebbe avuto un poco del goffotto.

GOGA MAGOGA. *Detto per esprimere Paese lontano.* [illegible] *Lett.* T. 6. *pag.* [illegible] (M.) Le [illegible] esser desolato e la Goga Magoga, che è un paese [illegible] [T.] *Come le* [illegible] *dell'Italia* [illegible] *America* [illegible] *origine di un de'* [illegible] *e il paese abitato da essi.* [illegible] *che fosse Gog,* [illegible] *dal essere tale,* [illegible] *questo accenno a paese non* [illegible]

GOGNA. *S. f.* Collare di ferro stretto alla gola dei rei che [illegible] esposti in berlina. *E dicesi il Luogo stesso dove si pone in berlina.* (Fanf.) [illegible] *dal ferro che* [illegible] *comunemente stretto alla gogna, quasi* [illegible] *Angonia per Agonia, onde* Vergognare. [illegible] Vergogna. *Pass.* [illegible] il dopo [illegible] *Morg.* 19. 140. [illegible] *Malm.* 3. 62. Mena gente avanzata a mitre e gogne, La venner fatte, cavalcare e [illegible] *E.* 6. 28. Perchè altri [illegible] *E* vo' [illegible] in gogna alla colonna. *Buon. Fier.* 4. 4. 9. (M.) Le gogne [illegible] e le mitere [illegible]

2. *Fig.* Detto del mondo e delle miserie e calamità della vita umana. *Sen. Pist.* (C) E in questa gogna e [illegible] vita mortale.

Altro fig. Petr. Son. 1. 12. (C) Preso nel l'amorose crudel gogne, Si [illegible] con agre rampogne.

3. *Per* Impaccio, Intrigo. *Cuff. Cav.* 3. 74. (C) Qui [illegible] l'onor con vergogna, La vergogna [illegible], [illegible] uscir di questa gogna. *Morg.* 19. 26. [illegible] verso [illegible] potremo in qualche gogna.

4. *Detto altresì per* ingiuria, *quasi Degno della gogna.* *Lib. Son.* 32. Ci Capestro, gogna, [illegible] e [illegible]

5. [T.] Essere in gogna. *Essere o Sentirsi o Credersi svergognato. E così* Andare in gogna. *Prov. Tosc.* 21.

6. **Mettere in gogna.** [Val.] *Deridere.* *Fag. Rim.* 3. 334. [illegible] in gogna.

7. *E per* [illegible] *quel cerchio di ferro che* [illegible] *quanto lo* [illegible] *sorta di pesca* [illegible] *in mezzo.* (Fanf.) [illegible] *Prov.* [illegible] la gogna che sostiene in mezzo [illegible] e [illegible] *Corsi Poes.* [illegible] 46. Non [illegible] *forma del pesso* [illegible] da parte [illegible] la gogna che sostiene la pietra [illegible]

GOGNARE. [illegible] *intr. Per* Agognare, *dice il popolo* [illegible] *de' lavoratori* [illegible] *A uno, se* [illegible] *dimenar* [illegible] *Non le far gogne* [illegible] poco.

GOGNATO. *Agg.* [illegible] *Pers. fatta* [illegible] *sta spesso* [illegible] *in tante* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] Qu [illegible] se [illegible] avesse ben [illegible] acciò che [illegible] gogna.

GOGNOLINO *e* **GOGNOLINA.** *S. m. e f.* *Dim. di* GOGNA. [illegible] *Dispr. a pers.,* [illegible] *uomo d'esser* [illegible] *Son.* 53. (C) [illegible], che as [illegible]

GOLA. *S. f.* *Aff. al lat. aureo* Gula. *La parte* [illegible] *del collo per dove passano i cibi e le bevande dalla bocca allo stomaco.* (Fanf.) [illegible] Lo stomaco [illegible] mandarla gola, [illegible] ucceelle, ed [illegible] pieno, [illegible] ma la gola [illegible] [illegible] spacce e dice se la dovesse crepar, [illegible] questo [illegible] *Bocc. Nov.* 11. [illegible] infino che in Firenze [illegible] fosse sempre [illegible] parrebbe [illegible] gola. *E nov.* 32. 15. [illegible] una catena in gola [illegible] *E nov.* 39. 8. [illegible] *E nov.* 41. 5. [illegible] disseguare [illegible] della [illegible] la gola e [illegible] *Dant. Inf.* 6. Cerbero [illegible] e diversa [illegible] *M.* 1. 9. [illegible] la radura dal [illegible] non [illegible] per acquisto di signoria, per [illegible] la gola [illegible] *Pass.* 35. [illegible] sospiri [illegible] abbondarono negli occhi, che la voce gli venne meno.

Gola, In bestia. *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 60. Il [illegible] del cavallo, [illegible] della testa [illegible] chiama gola, [illegible] fornita.

[illegible] **Gola da maglia.** *Armatura di maglia che veste* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Dant.* [illegible] 32. Una gola di maglia [illegible] alla braghetta.

2. **Fontanella della gola.** *Fossetta nella parte anteriore del collo* [illegible] *Varch.* [illegible] 7. [illegible] fontanella della gola [illegible] la guardava, [illegible] *Alber.* [illegible] 117. Quanto sia dal ginocchio a [illegible] o alla fontanella della gola.

Nel medesimo signif. dicesi anche **Forcella** della gola. *Cennin. Tratt. pitt.* 67. (C) Dalla forcella della gola a quella del magone, o vero stomaco.

3. *Per* Immoderato desiderio di cibi, *Peccato di gola*, Golosità. *Maestruzz.* 2. 12. 1. (C) [illegible] il peccato mortale? [illegible] san Tommaso [illegible] accosta [illegible] per lo [illegible] in questo modo è peccato [illegible] *Dant. Inf.* 6. [illegible] colpa della gola [illegible] *Lab.* 163. Il [illegible] di gola [illegible] per cui diventa [illegible] tutte le [illegible] ragione [illegible] *Petr. Son.* 7. La gola [illegible] ha [illegible] del mondo [illegible] *Bocc. Vit.* 134. [illegible] dove [illegible] gola, [illegible]

[illegible] *Tac.* [illegible] La gola fa [illegible] basta [illegible] male allo stomaco, [illegible] *il basto non* [illegible] *la pancia* [illegible] *E* 281. [illegible] *E* 312. Per la gola si pigliano i pesci. [illegible]

[illegible] **Gola disabitata** *si trova detto ad un grandissimo mangiatore.* *Menz.* 7. 92. (C) Perchè le gole [illegible] disabitate [illegible] eran parute [illegible] per la spesa.

4. [T.] *Agg.* [illegible] del ventre e della gola. [illegible] *della voragine* [illegible]

[illegible] *Lab.* 371. [illegible] d'acquajo.

[illegible]

5. [illegible] di gola, [illegible] della gola. *Per* [illegible] 22. [illegible] 12. *p.* 211. [illegible] Per [illegible] della gola [illegible] *Bocc.* [illegible] 149. [illegible] ancora poco prezzati i [illegible]

6. [illegible] **Gola.** [illegible] *d'alta gola.* [illegible] 10. [illegible] che [illegible]

[illegible] *peggior.* Golaccia.

7. [illegible] Firenze è una gran [illegible]

8. *Per* [illegible] *Dant. Par.* 3. [illegible] E [illegible] la gola, [illegible] *E* 10. [illegible] la gola di [illegible] *E Rim.* 24. [illegible] *Amet.* 14. [illegible] gola [illegible] 28. [illegible] non per [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 7. 1. [illegible] questa opera andasse [illegible] a poco a poco, e riserbare [illegible] *Ambr. Furt.* 3. 1. [illegible] gli pose in [illegible] al padre.

9. [T.] [illegible] la gola *se* [illegible] *bramo di se* [illegible] *per* [illegible] *più* [illegible] *Red. Lett.* [illegible] *Magal. Lett. fam.* 2. 132. [illegible] gola [illegible] *Lett. fam.* 210. [illegible] *Menz. Sat.* [illegible] 118. I grandi [illegible] sol [illegible] la gola.

[T.] [illegible] *una pers.* [illegible] *voglia* [illegible] *che* [illegible]

10. *Poet.* [illegible] *Morg.* 11. 58. (M.) [illegible] E il [illegible] la gola.

11. *Fig.* [illegible] *del pozzo* [illegible] *Dant. Inf.* 24. [illegible] in Toscana [illegible] in questa gola fiera. *E* 26. [illegible] *Dial.* [illegible] 23. (M.) [illegible] tutti, [illegible] della gola, degli orecchioni, della [illegible]

[illegible] *D'una voragine, d'una tromba marina,* [illegible] *Mont. Iual. Vort.* 74. [illegible] si [illegible] nella gola della voragine, quel corpo di sughero sarebbe forsi dal posto, ch'abbia a superare spirato a basso con tanta forza, che non potesse [illegible] essa costretta l'aria rinchiusa lì sotto per causa della rarefazione.

12. [illegible] *Gola del cammino e delle fornace. Quello per cui sale il fumo.* Bellin. Disc. 2. 31. Fumante d'un continuo fumo, non meno che una gola di cammino quando arde. [illegible] [Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 309. 17. Nel mezzo della gola del cammino dal lato di sopra bisogna che vi sia una porticella a traverso di ferro, a la quale poi che se ne sarà [illegible] il fumo, e che la brace bene accesa arà cominciato a covare se stessa, [illegible] la volta, e chiuderai la gola. Bart. Arch. II. 3. Le gole in tre modi si possono fare: il primo fa crescere la gola semplice e retta, ma questa avvertenza è da avere che essa sia ne la grossezza del muro locata, possendo questo comportarlo; il secondo, facciasi la gola con un fondo bene largo in diametro piedi uno, il quale entri in una ampla concavità larga piedi tre [illegible] la grossezza della gola si riduca al [illegible] facciasi il canale di più rette linee ritorto, il quale da' Greci è chiamato Zita perchè è simile a la lettera Z.

[Cont.] *Della fornace.* Bart. C. Arch. Alb. 44. 4. Accettare la gola della fornace, e la volticciuola, e la bocca più a dentro la sedia del fuoco, acciò che la fiamma [illegible] al [illegible] respiri.

13. [Camp.] **Ampia gola d'Inferno,** *per lo Limbo immaginato da' Teologi.* Dant. Purg. 21. Ond'io fui tratto fuor dell'ampia gola D'Inferno, per mostrarli e mostrerolli.

14. *Si dice anche al Luogo, o Passo stretto e angusto tra due monti* [illegible] Stretta. Magal. Lett. Strozz. 36. Mon. A piè del monte Cassio, dov'è l'accesso più arduo [illegible] per una gola strettissima tra due pendici. [T.] Fra le gole de' monti.

M. L. *Ingresso di un baluardo, di una mezza luna, e sim.* — Mezza gola, *quella parte del poligono che è tra 'l fianco e 'l centro di un bastione.* (Mt.) [Cont.] Tens. Fort. I. 13. La gola altro non è che quella parte per la quale s'ascende al baluardo. Flo. Dif. off. piazze. I. 15. Si tengono ancora assai bene [illegible], che tutte le gole delle mezzelune, o tenaglie, [illegible] verso la città, lasciandovi solo una piccola porta, per dove si possa entrare e uscire.

[Cont.] *D'una cannoniera. L'apertura che guarda verso l'interno della piazza.* Tens. Fort. I. 39. La quale cannoniera deve essere larga due piedi e mezzo nella gola, e da sei in sette nella bocca, verso la campagna. Sarg. Fort. mod. 80. Farò no la bocca [illegible] larga [illegible] piedi, e per lo spazio di due piedi restringendo in una gola [illegible] due piedi [illegible] la gola non farà angolo, ma [illegible] sarà armata di [illegible] di terra creta [illegible], acciò resista a la fiamma.

15. *Altri modi e locuz. anche in alcuni de' sensi già spiegati.* [T.] *Trasl. fam.* Aver già per la gola [illegible] una [illegible] risposa, o sim. [illegible] *sapore sentasi tutto* [illegible]

16. **Avere il corpo a gola. Essere col corpo a gola,** *detto di donne che son vicine al parto.* Franc. Sacch. Nov. 28. (Mt.) Facendo vista d'essere pregna [illegible] d'avere il corpo a gola.

17. [T.] Aver l'acqua alla gola. *Essere in estremo pericolo o necessità.* Machiav. Legaz. 6. 195.

[T.] *Fig.* Colla morte alla gola. *In rischio o pericolo urgente.*

18. [G. M.] Aver le faccende a gola. *Essere molto affaccendato. E per ischerzo di chi sta mangiando di buona fame.* Ha le faccende a gola. [T.] E nei debiti a gola.

19. **Avere un calcio in gola ad alcuno** *vale Aver cagione di rimproverargli, di rinfacciargli checchessia.* (Mt.) [illegible] § 22.

20. [T.] Avere Sentirsi un nodo alla gola, *difficoltà a respirare* [illegible]

[T.] *Di cosa che torna a male.* L'allegria fece tor nodo in gola.

21. **Dare a gola.** *Arrivare fino alla gola.* Buon. Fier. 4. 5. 2. (Mt.) Che era sì profonda certo (L'acqua) Che al maggior di persona dava a gola. Al [illegible] seguì [illegible]

22. **Entrare, Notare,** *e sim.,* **fino a gola,** *vagliono Stare immerso tutto, eccettuato ciò che è dalla gola in su.* Pass. 7. (C) Si disse in penitenza in tal maniera, che vestito n'andava nel fiume insino a tanto quanto era [illegible] freddo. Dant. Inf. 12. Poco più oltre il Centauro s'affisse Sovr'una gente Che 'n fino alla gola Parea che di quel bulicame uscisse. E Purg. 31. Tratto m'avea nel fiume infino a gola.

23. **Essere a gola in checchessia,** *nel trasl., vale Aver gran quantità, copia, abbondanza di qualsivoglia cosa.* Tav. Rit. Ann. 11. 192. (C) Non pensando a nulla come fossero nella pace a gola [illegible] de' Barbari [illegible] Fir. Disc. an. 92. Ora che ne hanno non pur a gola. — Bellin. Lett. Mens. 309. (Mon.) L'essere io stato immerso ne' servizi fino a gola più d'ogni altro tempo, mi ha tolto poter parlare con esso lei.

[T.] *Ora ha più mal senno che senno.* Affar a gola. Dentro a gola. *Dall'acqua che sta per affogare chi c'è dentro.*)

[Tom.] Stufo fino a gola (nauseato). — Pieno a gola (*di cosa, od anche della sua compagnia*).

24. **Essere alla gola ad uno.** *Fig. Esser egli sopra, Essergli addosso.* Sert. Ist. Ind. t. 3. p. 165. (*verso il fine*). (Gh.) Perchè i Portoghesi gli erano quasi alla gola [illegible] fabbricò con grande studio un'armata la maggiore che mai prima avesse fatta.

25. **Essere pieno infino a gola.** *In modo basso e fig. vale Essere così stucco di quel ch'altri dice da non ne poter più, e quasi da scoppiare.* [illegible] ecc. 2. 11. p. 51. (Gh.) Fuor. Almanco una parola. *Cass.* Son pieno infino a gola. Non ne vo' più.

26. [Camp.] **Essere sollicito alla gola,** *per Essere goloso.* B. B. Enc. 12. Hubr. E parla come l'uomo non dee essere sollecito alla gola.

27. [Val.] **Essere un osso in gola,** *metaf. Essere un grande ostacolo, un grande pericolo.* Pucc. Centil. 80. 29. E tenersi il Castel di lor volere, Acciocchè fosse loro in gola un osso.

28. **Gridare quanto se n'ha nella gola, quant'esce della gola.** *Gridare a più non posso, ad alta voce.* Tac. Dav. Ann. 4. 101. (C) Menato a morire, gridava quanto n'aveva nella gola, benchè imbavagliato. Fir. As. 100. Gridando quanto mai della gola gli usciva, [illegible] diceva che la casa sua era [illegible] Fuoco.

[T.] Anche Gridare a gola. (G. M.) *E anche* Gridare quanto se n'ha nella canna della gola, o in gola.

29. [T.] Impiccare per la gola. *Genere di condanna.* [illegible] *già che potrebbero impiccar per un piede.*

30. **Mentire per la gola** *vale Mentire sfacciatamente.* Bocc. Nov. 11. 12. (C) Essi mentono tutti per la gola. Bern. Orl. 2. 3. 50. La bocca si percosse colla mano [illegible] Ed io se dessi [illegible] cavalier villano, Taci, chè tu ne menti per la gola.

31. [T.] Mettere il coltello alla gola. *Indurre uno a far cosa suo malgrado.* — Col coltello alla gola. Avere il coltello alla gola, *Essere o Creder d'essere forzato a fare una cosa.*

32. **Mettersi Ficcarsi Cacciarsi ogni cosa giù per la gola** *vale Spendere tutto il suo in saziare l'appetito della gola.* Sen. Ben. Varch. 1. 10. (C) In un tempo regnò sfrenatamente la lussuria, in un altro la vaghezza di far gran pasti, e mettersi ogni cosa giù per la gola. Malm. 3. 44. La segue Paride suo servo ed ajo, Che in gola tutto quanto il suo si caccia.

33. [Val.] **Parlare in gola,** *o poco esprimendo le parole per proprio difetto, o troncamente ad arte per non esprimer chiaro il concetto.* Fag. Rim. 3. 276. E qui non si dee no parlare in gola, Ma chiaramente.

34. **Peccare di gola** *vale Commettere il peccato della gola.*

[illegible] Maestruzz. 2. 12. 1. (C) Che sarà se alcuno piglia cibo nocivo o beveraggio? Risp. Se lo piglia per farsi male, o per uccidersi, non pecca in gola, ma nel vizio del proprio corpo gravemente pecca; ma se per troppo appetito o desiderio, pecca in gola.

35. **Porgere la gola al coltello.** *Offerirsi a volontaria morte.* Bocc. Nov. (Mt.)

36. [T.] *Fig.* Prendere alla gola o per la gola. *Costringere con forza materiale o anco mor.*

37. [T.] Ricacciare in gola altrui le parole. *Respingere di forza l'altrui detto oltraggioso o spiacevole, Far* [illegible] *umiliando.* Far [illegible] le parole in gola *dice* [illegible] *men forte.*

38. **Rimettersi in gola.** *Disdirsi del detto, o sim.* Pallav. Ist. Conc. 1. 778. (Mt.) L'altro per avventura pensando che il Sanfelice l'avesse disumanamente ascoltato, e recandosi a vergogna il mostrare di rimettersi in gola, quasi per viltà d'animo, ciò che aveva profferito di lui quando credea che nel [illegible] con [illegible] prontezza [illegible]

39. [Camp.] **Ristringere la gola,** *fig., per Digiunare, Mortificare la gola, ecc.* S. Greg. Mor. Spesse fiate addiviene che noi ristringiamo la gola per vincere in noi el peccato della lussuria.

40. [Camp.] **Segare la gola,** *fig., per Abbattere con argomenti l'avversario, e sim.* S. Gir. Pist. 68. Nel secondo e nel terzo luogo la pistola segò la gola a Origene e Apollinare.

41. [Camp.] **Seguitare la gola,** *per Abbandonarsi al vizio della gola.* D. 2. 23. Tutta esta gente che piangendo canta, Per seguitar la gola oltra misura In fame e in sete qui si rifà santa. (*Così i testi più autorevoli.*)

42. **Serrare la gola ad uno,** *fig., vale Costringere uno a tacere.* Tocc. Lett. crit. p. 112. (Gh.) Ma eccovene un altro de' dilemmi che vi serra la gola.

[G. M.] *E di forte commozione.* Mi son sentito serrar la gola.

43. [Cors.] **Stringere la gola ad alcuno** *vale Impedirgli di parlare.* S. Ant. Lett. 178. Guardatevi sempre che la vergogna non v'inganni e stringa la gola in confessarvi [illegible] ogni suo peccato.

44. **Tirare uno per la gola** *vale Avere uno alle sue voglie per lo mangiare.* (C)

45. **Togliere l'aria per sempre alla gola di uno** *vale Farlo morire.* Ang. Met. 11. 54. (M.) Mi se mai con altrui ne fa parola, Torrà per sempre l'aura alla sua gola.

46. **A gola spalancata,** *e sim. Mostrando desiderio,* [illegible] *metafora presa da coloro che ammirando qualche cosa stanno a* [illegible] *e a bocca spalancata.* Fanf. [illegible] 1. 253. (M.) E così a gola spalancata l'effeminato Re la vagheggiava.

47. [Camp.] **A piena gola,** *modo italiano che risponde al francese A gorge déployée.* Savon. 50. Ed ella immantenente contra suo cuore bevè quella cotale acqua di lavatura a piena gola.

[T.] *Fig.* [illegible] a piena gola. *Virg.* Plena voce. — *E anco* A tutta gola, *nel pr. e nel fig.*

48. [T.] Bujo come in gola, o, come in gola al lupo. *Bujo pesto.*

49. [T.] Col boccone in gola, *appena mangiato.*

50. Mus. [Ross.] *In ordine alla gola dell'uomo, dicesi Voce di gola una Voce difettosa che proviene dal* [illegible] *percussione troppo aspra che esso fa nel* [illegible] *della glottide, mentre si stringono le fauci.* Manc. 6. 116. Voce che [illegible] esce [illegible] allegata, perchè [illegible] non cava, nè sostiene con la forza [illegible] del petto la voce, ma crede ottenerne il suo effetto col solo stringere le fauci.

[Ross.] *Il tratto di gamba che è più prossimo alla testa di una nota. Quindi si dice per esempio, che* il re fuori delle righe in chiave di violino ha due tagli in gola.

51. [Cont.] M. L. Gola. *La parte più stretta di un vaso, che comincia sotto l'orlo o bocca di esso.* Cell. Tratt. Oref. cap. 22. Così si verrà ristretto di quella sorte che tu vorrai che sia la gola del tuo vaso. E art. Avendo condotto la detta gola del vaso in [illegible] modo stretta che ti mostri il modello che tu arai fatto.

[Cont.] Vas. V. Pit. Scul. Arch. III. 408. Fece di più il Tribolo per questa commodità, prima che non arebbe per avventura fatto, la [illegible], facendole intorno un [illegible] di [illegible] posti nella gola, che è appresso a [illegible] i quali tengono [illegible] cose [illegible] e traforati nel [illegible] con bell'artifici.

M. L. [Cont.] *D'un pezzo d'artiglieria.* Moretti, Artig. 3. Gola, ovvero gola, è quel [illegible] del pezzo, che [illegible] la gioja della bocca. G. G. Comp. XI. 258. [illegible] grossezza della gola del artiglier a grande.

[T.] Gola della canna [illegible]

52. Archit. Gola *dicesi al mar detto Intavolato e Cimasa,* [illegible] *Scimmetta, e un Membro* [illegible] *Modanatura d'architettura che da un angolo tondo di sotto si riduce ad un incavato di sopra, a somiglianza della lettera S posta a rovescio; e questa dicesi anche dritta, e anche da alcuni Gola detta per la somiglianza che tiene col gorgozzule dell'uomo veduto in profilo; e dicesi Gola rovescia o torta quando si descrive il suo profilo a somiglianza della lettera S posta diritta.* Voc. Dis. (Mt.)

[Cont.] *Ferro a* [illegible]*, ferro quadro, ferro a saetta, ferro a mezzotondo, arnesi che servono a* *raschiare la lenta e [illegible] invecchiata sulle finestre [illegible], [illegible] de esi [illegible] sul piano, sul concavo, sul centinato, sulle gole o sue listelle.*

[Cont.] *Barbaro, Arch.* Vitr. 183. Cimatium è nome greco, e [illegible] picciola [illegible] si chiama [illegible] gola. *Bart. C. Arch. Alb.* 162. 40. Se ella vi si mette a diacere, e a rovescio in questo modo $\frac{1}{S}$ dalla somiglianza [illegible] suo piegarsi si chiama onda, ovvero gola.

[Cont.] Gola diritta. *Scal.* [illegible] *Arch.* IV. 39. La [illegible] detta sia [illegible] errore [illegible] parte [illegible] suo quadro, o sarà d'essa la sesta parte, e la sua [illegible] altezza.

[Cont.] Gola rovescia. *Scal.* [illegible] IV. 39. Fatti [illegible] della sua debita altezza, quella sia divisa in parti sette, e [illegible] d'esse sarà il cimazio, detto gola roversa, e sia [illegible] altrettanto [illegible]. *Pitt. Scul. Arch.* 84. [illegible] nel [illegible] in tre [illegible] parti, [illegible] ancora [illegible] la quale si contiene la gola rovescia del [illegible].

[illegible] Gola rovescia, *Parte d'ornamento d'un taglio in una cornice.* — Gola [illegible] rustica. *Parte d'ornamento d'un cotto di cortine.*

53. (Bot.) *Dicesi la parte interna della parte superiore de' tubi delle corolle monopetale formate di tubo e lembo.* (Mt.)

GOLACCIA. S. f. *Pegg. di* GOLA. *In Macr.* Gula, onis. *Fir.* [illegible] 96. (C) E non [illegible] che [illegible] a cotesta [illegible] ti [illegible] il suo [illegible], come se [illegible] una pevera.

2. E nel signif. del § 3 di Gola. *Ar. Len.* 5. 12. (M.) [illegible] Golaccia, che ridotti ci ha [illegible].

3. [illegible] *Dicesi parlando di persona, con ardita [illegible] metafora.* [illegible] gran golaccia. *Ed è [illegible] effetto [illegible] a persona che è golosa. Non ha senso di [illegible] ma da golaccia.* È una golaccia. *Fam. anche con masc.* Tu sei un gran golaccia.

† **GOLARE.** V. n. ass. *Agognare, Appetire.* Gulator, [illegible] — *Tac. Dav.* [illegible] [illegible] del suo corpo. (M.) 3. 10. 21. [illegible], per non aver [illegible], non curarono [illegible] de' loro signori, [illegible] di [illegible] essere [illegible]. *Rim. ant.* [illegible] gola [illegible], nè [illegible] lavanti si tira.

† **GOLATO.** *Part. pass. e Agg.* Da GOLARE. *Introd. Virt.* C. M. [illegible] de' ogni suoi desiderii [illegible]. (Qui la stampa di Firenze 1830 legge giomati alla pag. 237. V. GOLIATO.

† **GOLEGGIARE.** V. n. ass. *Golare. Fr. Jac.* T. 7. 27. 9. [illegible] e sonne in [illegible], E [illegible] par d'avere.

† **GOLENA.** S. f. [Cont.] *Quella parte di un alveo che è a secco e sta fra l'argine e l'acqua.* [illegible] *Nat. fiumi.* 51. Tutta [illegible], che sta fra la ripa [illegible].

GOLERIA. [T.] S. f. [illegible] *della gola, parlando nella [illegible], ma più [illegible] è la cosa che [illegible]. Quindi [illegible] nel [illegible].* Golerie. [T.] [illegible] e golerie. Vuol [illegible].

GOLETTA. S. f. *Dim. di* GOLA.

[illegible] Esser vicino alla goletta *vale Trovarsi vicino ad essere impiccato.* Buon. Fier. 4. 3. 4. (M.) E talor fu vicino Vertunno [illegible] alla goletta.

2. *Quella parte del [illegible] che cuopre la gola.* Malm. 5. 33. (C) [illegible] s'abbaratta per la rogna, E [illegible] alla goletta [illegible] che [illegible] quel che bisogna. [illegible] *che valga [illegible] la carne della gola.* [Val.] [illegible] Etrur. 1. 276. Mantello foderato di [illegible], e di golette o [illegible] di vajo o d'ermellino.

[T.] Goletta della camicia.

[Cont.] *Quella parte dell'armatura che cuopre il collo.* Cel. Tipogr. 461. [illegible] la corazza, la goletta, e [illegible], e di maglia il [illegible] con le maniche e guanti di maglia.

3. † *Per Collana.* Mon. [illegible] Var. operett. 415. Ch' [illegible] la loro figura di certi [illegible], è di bottoncini [illegible], [illegible] da una parte [illegible], o da [illegible] per [illegible] golette, in [illegible] in fili da [illegible] capelli.

4. *Per Collarino da prete.* Targ. Tozz. G. Viag. 1. 285. (Gh.) Col [illegible] alle golette da prete.

5. [Arch.] *Lo stesso che Gola, nel signif. del* § 52. *Voc. Dis.* (Mt.) Gola, o Goletta diritta, o rovescia. *Benv. Cell. Vit.* 2. 255. (M.) Era d'una certa [illegible] grossezza, e aveva [illegible] goletta, in nella quale io aveva [illegible] figure [illegible]. *Bart. C. Arch. Alb.* 102. 39. Se [illegible] alla medesima lettera I si mette un S in questo modo si chiama la goletta ovvero lo intavolato $\frac{I}{S}$ perchè ella si assomiglia al gorgozzule dell'uomo.

GOLETTA. S. f. (Mar.) [Fr.] *Bastimento a due alberi ordinariamente molto [illegible] poppa, oltre il bompresso, i quali portano due [illegible] e [illegible] di poppa porta, oltre un [illegible] ed un [illegible] e spesso anche il [illegible] chetto.* Fr. Goëlette.

GOLETTACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* GOLETTA.

GOLETTINA. [T.] S. f. *Dim. di* GOLETTA. *Anco con* [illegible]. *Segnatam. di donna.*

GOLETTO. [T.] S. m. *Fascia di drappo per il collo, [illegible] munita di stecche di balena o di [illegible], o semplicemente [illegible] perchè non ammencisca, con [illegible] o fibbietta di [illegible] per [illegible] davanti.*

* [T.] *Della camicia. Più com.* Goletta. Dall'[illegible] gola.

Fam. Goletto [illegible].

GOLETTINA. [T.] S. f. *Accr. di* GOLETTA *di quella delle vesti [illegible].*

GOLETTONE. [T.] S. m. *Accr. di* GOLETTO *e di* GOLETTA. *Segnatam. d'uomo.*

[T.] *Per cel. fam. Anc. la pers. che porta un gran [illegible] o goletto [illegible].*

GOLFETTO. S. m. *Dim. di* GOLFO. *Piccolo golfo.* Pr. [illegible] P. 4. 3. 3. pag. 14. (M.) [illegible] fanno [illegible] golfetto, che [illegible] Seno, per una [illegible] che è posta su l'orlo nel [illegible]. *Poet. Ler.* 1. [illegible] del [illegible] e uno golfetto che va dentro circa miglia due [illegible].

GOLFO. S. m. *Seno di mare.* [T.] Gr. [illegible], [illegible] per [illegible], e Ven. [illegible]. [Cont.] *Poet. Ler.* 1. F. [illegible] golfo, il qual [illegible], [illegible] una [illegible] la [illegible] destra. G. [illegible] 5. 1. [illegible] del Seno [illegible] chiamato [illegible] Golfo [illegible]. *Dant. Par.* 8. Fr. [illegible] golfo Che riceve da [illegible] maggior briga. *Lab.* 249. [illegible] non [illegible] quel [illegible] mi debbo [illegible] a ragionare del golfo di Satalia. [T.] Golfo Persico.

2. [T.] *Nel Ven. Passare il golfo. Forse nel [illegible], intendendosi di quel che mette a Venezia.*

3. [Val.] *Transl. Centro. Pucc. Centil.* 20. 18. Però [illegible] nostra [illegible] golfo.

4. *E transl. per abbondanza. Ar. Fur.* 7. 27. (M.) Or [illegible] ben nuota [illegible] golfo Delle delizie e [illegible].

5. Navigare o Andare a golfo lanciato, *vale Navigare per linea retta a dirittura, contrario di Costeggiare, Andar terra terra, o come disse il Bocc. [illegible] marina.* Tac. Dav. Ann. 3. 5[illegible]. (C) Navigò [illegible] a golfo lanciato in Corfù [illegible].

† **GOLFO.** Agg. [Val.] *Stretto, Ristretto, Sicuro. Pucc. Centil.* 2. 83. Per esser più sicuri e star più golfi. Si strinser con que' pochi [illegible]. [T.] *Forse dall'[illegible] di seno [illegible] Gomfus ha nel lat. [illegible] di congiunzione.*

2. [Val.] † *Spedito, Svelto, Pronto. Pucc. Centil.* 30. 92. Or mi dilettа [illegible] cibo per star più golfo. [T.] *Se non se ne accertano in sim., senza [illegible] potrebbesi sospettare che valga qui Ben pasciuto, Sicuramente e ripieno.*

3. [Val.] † *Gonfio, Superbo. Pucc. Centil.* 60. 72. Il qual si tornò a [illegible] cavaliere De' popol di [illegible] nel [illegible] golfo. [T.] *Potrebbe [illegible] il senso de' [illegible] al § 2, ma anco intendersi aff. a Stretto, Intimo, secondo l'[illegible] del § 1.*

GOLGOTA. [T.] S. m. *N. pr. del monte Calvario.* [illegible] lo condussero al Golgota, che è interpretato luogo del teschio. — La gr[illegible] del Golgota. V. *Manz.* (La Croce.) [illegible] le Golgota [illegible], *che accenna a quei dell'Ap[illegible] [illegible]. Il mod. [illegible] da chi [illegible] salire sul [illegible] o sul Golgota. Il dilemma [illegible].*

GOLIA. [T.] S. m. *N. pr. del gigante di cui nel libro de' Re. Segnatam. fam., per cel. o iron.* [T.] Pare il gigante Golia. *Com. grande e robusto.* Un Golia. *Anche d'uomo smargiasso.*

† **GOLIARE.** [T.] V. a. *Bramare. Aver gola.* V. GOLARE. *Ant. Fr.* Gobard. Glouton.

† *Fig.* [illegible] *ant.* P. N. *Guido delle Colonne,* 1. 182. *Man.* Lo suo amore [illegible] lo sì [illegible] mente golato. *F. Buonag.* [illegible] 1. 372. (C)

2. † *Nel pr., a modo di* [illegible] *In senso aff. a* Goloso. (V.) *Fav. Esop.* S. 128. (C) E [illegible] pare dolce il golare, che non ne sa fuori [illegible] becco cavare un [illegible].

† **GOLIATO.** [T.] *Part. pass. di* GOLIARE. *Introd. Virt.* [illegible] La [illegible] aveva [illegible] de' donni suoi desiderati [illegible]. V. GOLATO.

GOLINO. [T.] S. m. *Capo [illegible] della [illegible] nella gola, sull'anal. di Collare e sim.* [illegible]

† **GOLIOSO.** Agg. *Avido, Desideroso. Tull. Amiciz.* 78. (M.) Fue detto [illegible] che ogni cosa volse, secondo il suo podere, trarre a sua [illegible].

GOLLARE. V. a. *Ingollare.* (V.) *Rist. d'Arezzo. Fanf.*

GOLO. [T.] Agg. *Invece di Goloso, il pop.* [illegible] *Come* [illegible]. *Lingua cinto. In Apul.* [illegible]

GOLOSACCIO. Agg. *Pegg. di* GOLOSO. *Red. Lett.* 1. 102. (M.) [illegible] speranza [illegible] si contenta di [illegible] quel [illegible] d'Esopo [illegible] ventre [illegible].

GOLOSAMENTE. Avv. *Da* GOLOSO. *Con golosità, Avidamente.* E in [illegible] SS. Pad. (C) Non son contenti di quelle [illegible] sono poste loro [illegible] golosamente [illegible]. *Red. Ins.* 71. Golosamente questi così fatti pesci si [illegible].

2. [T.] *In modo da tentare la gola. Colom.* Può golosamente preparar le vivande.

† **GOLOSÌA.** S. f. *Golosità. Tratt. Gov. fam.* (C) Mercatanti [illegible] e [illegible] la golosia non si debbe a setta di Epicuro mettere innanzi.

GOLOSINO. [T.] *Dim. di* Goloso *agg. Segnatam. di bambino, o d'adulto per eufem., e più suonare* Golaccia.

GOLOSISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* GOLOSAMENTE. *È in Torr.* [illegible] *Red. Oss. an.* 184. (M.) [illegible] da' [illegible] e da essi son mangiati crudi golosissimamente.

GOLOSISSIMO. Agg. *Superl. di* GOLOSO. *Bocc. Nov.* 1. 8. (C) Golosissimo e bevitore grande tanto che alcuna volta [illegible] gli facea [illegible]. *Lib. cur. malatt.* (M.) Sono [illegible] bossi [illegible].

GOLOSITÀ, † **GOLOSITADE** e † **GOLOSITATE.** S. f. *Ghiottornia, Avidità di gola, Peccato di gola. Bocc. Nov.* 2. 9. (C) Avendo alla [illegible] festa [illegible] posto [illegible] la golosità [illegible] zone. *Coll. SS. Pad.* Molte volte abbiamo veduto che co[illegible] che non [illegible] per golosità, sono stati [illegible] per [illegible] digiunare. *But. Inf.* 1. 1. La golosità è grande vanità, e lo goloso pare persona [illegible]. G. V. 11. 2. 13. Per la [illegible] e gl' persego o cole [illegible]. *Fav. Esop.* 98. (M.) [illegible] casa mangiava di gran dolcezza, nè [illegible] di mangiare sola, e prima vorrei [illegible] facessi tanta golosità. *But. Purg.* 22. 2. Lodando la frugalità, e l'astinenza che è contraria alla golosità.

2. *Per Cose ghiotte. Fav. Esop.* 111. (M.) Per la mosca [illegible] sanz'arte, che seguitano le golosità per le taverne.

3. *Transl. Si dice di Qualunque desiderio, o avidità di checchessia.* (C) [illegible] 11. (C) Si [illegible] per golosità di guadagno. *Franc. Sacch. Op. div.* 111. [illegible] Juppiter, che dà influenza [illegible] allegro e goloso, perchè [illegible] tanto gaudio a' [illegible] in volere la morte di Cristo, e perchè ebbono tanta fame e golosità della sua morte.

GOLOSO. Agg. e S. m. *Aff. al lat.* Gulosus, *ch'è in Gioven. Ghiotto. Che ha il vizio della gola. Bocc. Nov.* 2. 8. (C) Universalmente golosi, [illegible], ebriachi, e più al ventre [illegible]. *But. Inf.* [illegible] Benchè fusse goloso, era intendente ed eloquente. *Red. Ins.* 39. Sono queste bestiuole [illegible] golose [illegible], che [illegible] per cibarsene hanno ardire d'affrontare gli animali viventi.

[T.] *Prov. Tosc.* 114. Una ne pensa [illegible] e una il goloso. *Non tutte le voglie possono soddisfarsi a piacere.*

2. *Per Avido, Goloso, semplicemente.* Fiamm. 4. 92. (C.) Gli per la [illegible] troppa ingordigia [illegible] si dirompeva [illegible] il [illegible] sangue.

3. [Camp.] *Per* [illegible] *appetente.* [illegible] *per Desideroso di vedere. Non com.* It. Comm. iv. 12. Ma con tutta la franchezza del suo animo, sempre con gli occhi golosi si ritirò innanzi. Gli occhi ghiotti nella Commedia 2. 8.

4. [T.] *Cose golose, che stuzzicano la gola e la tentano.*

GOLPATO. *Agg. Aggiunto a grano e biade, vale Colto dalla golpe. Usato nel secondo significato di Golpe.* [Val.] Bonducci. Nat. Sold. 178. Il grano così guasto chiamasi grano golpato.

2. † *Per simil.* [illegible] se fusse possibile [illegible] della [illegible] moderna questa golpe [illegible] loglio [illegible].

GOLPE. S. f. (Agr.) *Malore delle biade per cui diventano nere, e si riducono in polvere.* [Val.] Bonducci. Nat. Sold. 178. Golpe [illegible], che cagionata [illegible] nebbia o da altra cattiva qualità che [illegible] per l'aria, danneggia il grano e riduce la polpa del [illegible] nera polvere.

† GOLPE. S. f. *Lo stesso che Volpe, animale, ma è voce corrotta.* Buon. Fier. 4. 2. 3. (C.) Per [illegible] per [illegible] nel [illegible] Il [illegible] convenienza [illegible] istoria. [Val.] Doni. Ap. 3. (t.) [illegible] gente. Da non [illegible] la golpe per un pane. (Qui prov.)

† GOLPEGGIARE. V. n. *Volpeggiare.* (Fanf.)

† GOLPONE. S. m. [T.] *Volpone, come il volgo per Volpe e Golpe.*

2. † *Nel senso di Uomo saggace, astuto, segreto.* Cas. Rim. bur. 26. (C.) Non era proprio capitol di certi Golponi [illegible]. Varch. Ercol. 72. Tali persone [illegible] si chiamano [illegible] segrete e [illegible] e dalla plebe soppiattoni o golponi, o lumaconi.

† GOMARECCIO. V. GUMERECCIO.

† GOMBERUTO. *Agg. Gobbo, così detto dalla voce de' tempi bassi Gombus, che ne gli scritt. si spiega Gibbus.* Papin. Sons. 1. 43. (C.) [illegible] quell [illegible] delle persone [illegible] per [illegible] E 2. 47. [illegible] questi [illegible] gomberute, o grasse [illegible] persona tenessero fede a questo sposo, e amassonlo.

GOMBINA. S. f. (Ar. Mes.) *Quel Cuojo con che si congiunge la vetta del coreggiato col manico.* [T.] *Il Ven. da Combinare, Congiungere. Aff. anco a Gomito per Cubito, che congiunge i due pezzi come fra la spalla e la mano.* Bib. Sos. 72. (C.) Nel [illegible] queste gombine per li coreggiati. *Così* [illegible] *Deputati, quantunque nel testo del* [illegible]. [Cont.] Bosco, Agr. Ber. 290. Coreggiato. Sono due legni attaccati insieme da [illegible] corame [illegible] chiamata in Tosca gombine. Spet. nat. IV. 8. Ma [illegible] per isgranar queste spighe [illegible] il lettore, che [illegible] la vetta del coreggiato, attaccata per la gombina al [illegible] con tanta maggior veemenza le sgrana quanto maggiore è la leva che egli le dà.

2. *Legno* [illegible] *ecc., di altre cose.* (Fanf.)

3. (Agr.) *Porca, Spazio della terra nel campo tra solco e solco, nel quale si fa la seminagione.* Sod. Ort. e Giard. 21. Gli [illegible] a lor [illegible] gombine [illegible] sole, perchè le assai [illegible] possano [illegible].

† GOMBITATA. S. f. *Lo stesso che Gomitata.* (V.) [illegible] Nov. Dec. 11. 50. (Gh.) [illegible] di la [illegible] Rotta [illegible].

† GOMBITO. S. m. *Voce del volgo.* [T.] *Cubito come* [illegible] *Cambera per Camera.* Ven. Gombio. [illegible] *Passeggio al vero Gomito.* [illegible] Fior. 172. (C.) In su gin [illegible] il gombito [illegible] Angol. cap. 13. pag. 144. [illegible] a quel [illegible] primaccio sol [illegible].

[Cont.] *Di un fiume.* Leon. da Vinci. Moto acque. [illegible] 24. [illegible] gombiti fatti dagli argini de' fiumi [illegible] grandi [illegible] de' fiumi.

[Cont.] *Art.* [illegible] Doni. [illegible] Lang. 75. [illegible] che per [illegible] passa o sopra della testa loro e se [illegible] daranno in terra senza raggiunger i nemici, ed il terreno per poco guadagnato [illegible] gli salva.

2. † *Sorta di Misura antica che più comunemente si dice Cubito.* Cr. 5. 11. 3. (C.) Fendesi [illegible] il tronco infino alla misura d'un gombito [illegible] altro ne [illegible] della terra cava [illegible]. Fr. Giord. S. Pred. 30. [illegible] a essere bene formato si dèe essere lungo dieci gombiti.

GOMENA. S. f. Mar. [Fin.] *Grossissima Fune colla quale s'ormeggiano i bastimenti all'ancora o alle prese a terra.* [illegible] *Fune doppia* [illegible] *più lunga* [illegible] *Nell'arabo e nel siriaco vale Cammello e l'ancora e Fune.* Somm. *Gomena, e così in qualche dial. it.* [T.] *Del doppio senso di Cammello e di Fune* [illegible] *in quel passo del Vang.* Più facile una gomena passare per la cruna d'un ago, che un ricco entrar nel regno di Dio.

Segner. Crist. Instr. 3. 24. 7. (C.) Minore assai [illegible] e fra le [illegible] e le gomene [illegible]. Liber. 1. 6. 4. Liberi come restò il vascello [illegible] perduto, scosse le gomene con cui l'ancore [illegible] fermo [illegible] conseguire [illegible]. Pred. 27. 3. [illegible] tante [illegible] arte [illegible] certamente [illegible] di [illegible] governi [illegible]. Bar. Lett. t. 5. pag. 183. [illegible] al quale è attaccata [illegible]. [Fanf.] Borg. Reccard. 10. 22. Taglio e gomene.

[T.] Gomena elettrica.

[T.] Misura. A distanza di due gomene.

[Cont.] **Gomena** *ed anche* **Gomina**. Cr. B. Naut. med. 1. 61. Le gomene sono quelle [illegible] da che sono legate l'ancore, o ferri da dar fondo [illegible] conforme al [illegible] de' ferri e pesa ciascuna [illegible] otto. Pal. [illegible] quadr. [illegible] 3. Il vascello avanti la vacanza di porto sia guarnito [illegible] con buone vele, gomene, [illegible] forti e buone. V. anche GOMONA.

GOMENETTA. S. f. *Dim. di* GOMENA. (Mar.) [illegible] *nel Servono le* [illegible] *per* [illegible] *le gomene e le gomenette.*

[illegible] *della maniera delle gomene e serve per le* [illegible] *per* [illegible] *delle scialuppe per* [illegible] (Mar.)

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 231. Se la galea sarà in un posto [illegible] e così quelle gomenette che saranno necessarie.

[Cont.] **Gomenetta**. Cr. B. Naut. med. 1. 37. Ci vanno altre due gomenette, quali in tempo di fortuna, mentre che sta in porto, si [illegible] per [illegible] le galee [illegible] pesano tutte due cantara dieci. E 78. La gomenetta che [illegible] la barca sarà per la metà della grossezza dell'osto [illegible].

† GOMERA, † GOMIERA e † GOMIERO. S. f. e m. *La gomera è propriamente men forte del gomero o vomero, ma presso alcuni esso prende il nome di gomera quando è finito, e si adopera per lo più a ritagliare le terre.* [illegible] Vomera, come [illegible]. [Cont.] Bosco. Agr. Ib. 7. Deve stare sempre in [illegible] una gomera [illegible] al rovescio di [illegible] a rovescio [illegible] che sempre la gomera [illegible] passa [illegible] resta terra da [illegible]. E. 290. Gomero. [illegible] di ferro [illegible] nel [illegible] si chiama [illegible] in Toscana [illegible] breve come [illegible] Vomero [illegible] Cam. 2. [illegible] Separava colla [illegible] la sua gomera. Questi era [illegible] il suolo.

† GOMERALE. S. m. [Camp.] *Misura lineare per Cubito, Gomito.* Bib. Re. 1. 17. E del campo de' F[illegible] uscì uno uomo spurio, il quale avea nome Golia di Geth, alto sei gomerali ed una spanna (cubitorum). E iv. Lib. iii. 6. E la casa che Salamone edificava al Signore, era sessanta gomerali lunga e venti larga. [T.] Gomito la [illegible] Gomer [illegible] *volg., misura di capacità.* Cantalus, aureo lat.

† GOMICCIOLO. S. m. [Cast.] *Gomitolo.* (V.). *Piccolom.* [illegible] *Proem.* p. 5.

† GOMICELLO. S. m. *Gomitolo. In qualche dial. it.* Gomselo. *Fior. Ital.* p. 174. (Gh.) Morto ch'ebbe Teseo lo minotauro, uscì de laborinto sano e salvo [illegible] le vie col gomicello che Adriana gli avia [illegible] dato.

† GOMIRE. V. a. e N. *Vomire, Vomitare.* Dial. ven. Gomitar. [illegible] al M. Aldob. [illegible] 12. (C.) Se egli gomisce più volentieri, che egli non va [illegible].

† GOMITALE. S. m. [Camp.] *Lo stesso che Gomerale* (*Misura lineare* [illegible]). Bib. Re. [illegible] 6. Ed era l'ala del Cherubino cinque gomitali (quinque cubitorum).

GOMITARIA. S. f. [Palm.] *Nome che si dà all'erba* [illegible] *pesci, pianta* [illegible] *pesci per* [illegible] *pestata e gettata nell'acqua* [illegible] *quasi morti o stordisce.*

GOMITATA. S. f. *Da Gomito. Percossa del gomito, o che si dà col gomito.* Fir. As. 58. (C.) L'altro [illegible] carico [illegible] spalle [illegible]. Morg. Lett. [illegible] 2. 22. [illegible] Ma se gli [illegible] il carico [illegible] una gomitata se balza di qua e là.

2. *Per simil.* [illegible] *Monteaurchi* [illegible] questa via svolta [illegible] a una gomitata.

† GOMITELLO. S. m. *Dim. di* [illegible]. (C.)

[Cont.] [illegible] Car. 400. [illegible] fosse [illegible] duto [illegible] con gli due [illegible] la [illegible] gomitello.

2. † **Dormire a gomitello.** *Dormire col capo appoggiato sul gomito.* [illegible] Frutt. ling. 283. (C.) [illegible] a gomitello, si lascia [illegible].

GOMITO. S. m. *Nel plur.* Gomiti, *e †* Gomita *f.* *Congiuntura del braccio e dell'antibraccio dalla parte di fuori.* (Fanf.) B. lat. Cubitus. [illegible] *anche* Cubitus. [illegible] E quella si pose a sedere [illegible] sulla sella. Pataff. 5. [illegible] gomito [illegible] [Camp.] Met. xv. [illegible] 2. nov. 2. p. 43. ediz. Silves. [illegible] qualche membro, come li [illegible] gomita, o il capo.

[T.] *Prov. Tosc.* 289. Gli occhi s'hanno a toccare [illegible] gomita. [illegible]

2. [T.] *Fam.* Avere il gomito. *Bere un po' più del giusto, e anche troppo più.*

3. (T.) [illegible] gomita in un negozio. *Avere* [illegible] gomita.

[G. M.] *Di cattivo pagatore.* E' paga colle gomita.

4. **Fatto colle gomita** *vale Mal fatto.* (C.)

5. [T.] Ragionare colle gomita. *A sproposito.*

6. **Gomito di mare.** *Lo stesso che Braccio di mare.* Pecor. g. [illegible] (C.) [illegible] un gomito di mare, che menò la nave [illegible] che era presso a terra. E appresso [illegible] la foce di questo [illegible] gomito di mare, [illegible].

7. [T.] [illegible] Dolor di gomito. *Cosa che poco duole, poco importa.* Prov. Tos. 127.

Dicesi proverb. da' toscani che **Il dolore della morte della moglie è come il dolore del gomito, che duol forte ma passa presto.** [illegible] a comparare [illegible] il dolore della morte delle mogli era come [illegible] percosse del gomito [illegible] benchè elle dolgano forte, passano via speditamente.

8. *Per Angolo.* V. FAR GOMITO. [T.] Volge il muro verso il segno di [illegible]. Cod. Lupic. Arch. mil. 82. Avendo molta avvertenza alle strade, che hanno gomiti, [illegible] le file delle bestie, bisogna [illegible].

9. † *Per Sorta di misura di tanto spazio quanto è dal gomito all'estremità del dito mezzo.* Volg. Mes. (C.) [illegible] gomita [illegible] simigliante molto alla ferula [illegible] si leva alta da terra uno o due gomiti, e le sue foglie sono minori di quelle che hae la ferula. Vit. SS. Pad. 1. 123. Secondo suo avviso era grande per lunghezza ben XV gomiti.

10. [Camp.] *Misura degli antichi Israeliti, detta altrimenti Cubito, che rispondeva a metri 0,525.* Bib. Re. 1. 1. 7. Ed era alta di grossezza cinque gomiti [illegible] erano lavorate [illegible].

11. [Camp.] **Gomito inglese**, *misura antica che verrà chiarita dall'esempio.* Aer. Cod. [illegible] Oss.

Gomiti inglesi sono a misura di Firenze ogni tre gomiti quattro braccia.

12. [illegible] Certo di **una curva nella ripa o sponda di un fiume.** (M.)

[illegible] *Bert.* C. Arch. A. b. 81. 14. Debbonsi ancora principalmente schifare i gomiti delle ripe, e gli avvallamenti [illegible].

[illegible] *Targ. Dis. Inond. Arn.* 43. Gomiti che si fanno a imboccatura dell'Ema, anderebbe questa piegata più che sia possibile a seconda dell'acqua per scansare i gomiti [illegible] l'ponte a Ema, procedendo sempre contr'acqua, bisognerebbe addirizzare e sfondare più che si può, ed allargare molto il letto dell'Ema.

[illegible] *Fa un condotto, e sim.* *Bar. C. Arch. Alb.* 288. [illegible] Dove [illegible] a fare il condotto [illegible] volti l'acqua o dove essa si mandi [illegible] a basso [illegible] a salire, o dove nel volgersi facendo gomito le diventi più stretta.

13. [illegible] [Sel.] **Tubo o Cannello a gomito.** *Sorta di cannello [illegible] piegato nel mezzo ad angolo, come quando la parte inferiore del braccio è piegata verso l'antibraccio.*

GOMITOLARE. V. a. *Far gomitolo.* Più com. Aggomitolare. [illegible] ancor [illegible]

Trad. [illegible] *Cans.* p. 4. c. 104. *Gerem.* 1731. Il Marasso lui che di sua vita l'estremo [illegible]

GOMITOLETTO. [T.] S. m. *Dim. di* GOMITOLO, *e può essere più che il* Gomitolino. [illegible] *in lat.* Glom[illegible]

GOMITOLINO. (T.) S. m. *Dim. di* GOMITOLO. *Gl. Pla.* [illegible] [*Buonarr.* 4. a. 2. 3.] Serbo un gomitolino, un capo a cucir. Ne ca[illegible] giusi.

GOMITOLO. S. m. *Palla di filo ravvolto ordinatamente per comodità di [illegible] in opera.* [t.] *Lat.* Glomus, *che comprende* Globus. *Rom.* Gomitolo [illegible] *Sen.* [illegible] *altrimenti* Gomitolo. V. GOMITOLO. – *Ott. Com. Inf.* 12. 219. (C) E a gli [illegible] una pallottola di pece [illegible] un gomitolo di [illegible] *Bemb.* [illegible] 1. 61. Quasi un laberinto [illegible] senza gomitolo. *Lorch.* [illegible] Chi cercasse con pena Per il [illegible] capo d'un gomitolo.

[Cont.] *Viluppo di corda ravvolta a palla.* *Baldi.* [illegible] Perciò [illegible] non s'intricassero l'una con l'altra, egli [illegible] un [illegible] gomitolo, a parte della [illegible]

2. *Fig.* [Val.] **Avvolgere i gomitoli.** *Far senno. Pentirsi.* *Sold. Sat.* 1. [illegible] Le leggi che agli [illegible] promulga, Tarai si avvolgerà per i tuoi gomitoli.

3. *Trasl.* [Fanf.] *Bagn. [illegible]* P. 455. Bi[illegible] Mandala via.

4. *Trasl.* [illegible] *perchè ammassata insieme a mo' Palla.* [illegible] 7. [illegible] [illegible] più grosso, e tra no fuori [illegible] tempo.

5. *Per Globo.* *Bemb.* [illegible] 6. 75. Ma soggiungendo [illegible] che 'l globo della terra era di tale quantità, che agli [illegible] non era [illegible] per tutte le parti di [illegible] passare [illegible] e così tutto il gomitolo da ogni parte [illegible] aura partisse, [illegible]

6. [illegible] **Gomitolo di sangue,** *per Sangue rappreso a grumi.* Mr. [illegible] il gomitolo del sangue [illegible]

7. [Val.] *E detto della figura di un uomo o altro animale che sta tutto raccolto insieme.* [illegible] *Rim.* 3. [illegible] Cosi pentito. E rannicchiato tutto in un gomitolo.

8. [Val.] *Una mano di soldati raccolti tumultuariamente insieme in ordinanza circolare per difendersi da ogni parte.* [illegible] Ser. 11. 151. (C) I suoi [illegible] nella vercella [illegible] *Flav. Guerr.* lib. 3. cap. 16. Ma i soldati romani [illegible] di loro un gomitolo inespugnabile. *Dat.* [illegible] Fatto un gomitolo de' [illegible]

† **GOMITONE** e † **GOMITONI.** Avv. *Posato e Appoggiato su le gomita.* Come Coccoloni. [illegible] 81. (C) [illegible] che [illegible] accoccolò gomitoni sull'estrema [illegible]

GOMMA. S. f. *Bot.* *Principio immediato che si contiene in [illegible] in tutte le parti delle piante nella frutta, nelle foglie non meno che in alcune radici e fusti legnosi, dai quali si suol ricavare per incisione. Questa sostanza è solida, incristallizzabile, insipida, o di sapore scipito; si scioglie nell'acqua formandovi una specie di mucilagine detta comunemente mucillaggine, e insolubile nell'alcool da cui vien precipitata quando è in soluzione. L'acido nitrico la scompone trasformandola in acido mucico.* Mr. [illegible] *gummi, lat.*

[Cont.] *Vas. Pit.* XX. [illegible] temperavano con colla di carnicci, per [illegible] la gialezza [illegible] verdi, [illegible] mantiene nell'essere [illegible] la gomma [illegible] 167. Distemperaremo della gomma nell'acqua [illegible] e di questa gomma [illegible] coprirremo la pittura stendendovela sopra come se fosse vernice, e mentre è ancora tenera vi metteremo sopra [illegible] premendole [illegible] sopra sin tanto che sia asciugata la gomma e vi resta attaccato.

[Cont.] **Colori a gomma.** *Stemperati in acqua gommata.* *Vas.* [illegible] *Arch.* [illegible] 260. [illegible] pittore di chiara fama [illegible] che primo [illegible] il disegno [illegible] di colorare le tele ed [illegible] colori a gomma, ed a tempera.

[Bot.] **Gomma, o Gommaresina.** *Quel Sugo che si estrae da incisione de' tronchi, de' rami e delle radici di alcuni vegetabili e che si fa [illegible] al contatto dell'aria, e si compone di resina, di gomma, d'olio essenziale e di altre materie vegetabili. L'acqua ne scioglie una parte, e l'alcool [illegible] il resto [illegible] comuni delle piante [illegible] come peschi, mandorli, e simili [illegible] chiama [illegible]* (M.)

[illegible] 2. [illegible] (C) E [illegible] piante quando [illegible] molto umido [illegible] per [illegible] malattia, cioè [illegible] per le calde apparite, [illegible] per [illegible] nel aere si secca, è [illegible] gomma. [illegible] per la ferita fatta [illegible] con ferro, [illegible] gomma [illegible] virtù [illegible] le predette [illegible] sopra [illegible] di essi [illegible] gomma [illegible] *M. [illegible] Diosc.* [illegible] la gomma del pruno e [illegible]

[Cont.] *Della* [illegible] *Rosec.* *Agr.* [illegible] Questa [illegible] perchè per [illegible] a [illegible] e per [illegible] dell'acqua si fa una gomma [illegible] attaccaticcio, e perchè questo [illegible] si fa meglio [illegible] di marzo che in altro tempo, come [illegible] il [illegible] parimente non è bene di [illegible]

[Cont.] **Alberi di gomma.** *Quelli che ne danno per incisione.* *Sod. Arb.* [illegible] Gli alberi di gomma [illegible] possono [illegible] e [illegible] crescente.

Gomma ammoniaco. *Farm.* [Sel.] *Gommoresina, o gomma [illegible] che geme dalla radice dell'[illegible] albero [illegible]*

Gomma adragante. *Farm.* [Sel.] *Specie di gomma che stilla da alcune specie di Astragali, come dall'Astragalus creticus, e A. tragacantha. È in istrisce [illegible] Si scioglie nell'acqua [illegible] e prima di sciogliersi rigonfia notevolmente.*

[illegible] Gomma coppale, *per comporre e preparare [illegible]*

Gomma nostrale. *Farm.* [Sel.] *È quel corpo gommoso che fluisce dal ciliegio, dall'albicocco, dal pesco ecc. È meno solubile della gomma arabica, [illegible] e con [illegible] impurità. È detta [illegible] in Toscana.*

[Cont.] *Sod. Arb.* 81. La gomma è una lacrima [illegible] che [illegible] dal troncho degli alberi che la [illegible] e fa nel lentisco, olmo, susino e ciliegio, della [illegible] e nel pesco.

Gomma elastica o Caucciù. *Chim.* [Sel.] *È il sugo latticinoso che [illegible] nel tronco detta [illegible] elastica e da molte altre piante [illegible] della famiglia [illegible] ecc. e che [illegible] e messo in commercio e serve per molte industrie. È insolubile nell'acqua [illegible] si scioglie in etere [illegible] ed [illegible] Incorporandovi del solfo si forma [illegible] vulcanizzata.*

Gomma gettaiola. *Chim.* [Sel.] *È un nome dato alla Guttaperca.*

Gomma lacca. *Chim.* [Sel.] *Nome impropriamente dato [illegible] alla Resina lacca.*

[illegible] **Gommagutta.** S. f. *Una gommoresina, che forma [illegible] sorta di [illegible] di un [illegible] di cui si fa uso nella pittura, ed è [illegible] in medicina come purgante. La pianta che fornisce questa sostanza non è quella [illegible] gutta di Linneo, bensì l'Hebradendron Cambogioides [illegible], albero di mediocre grandezza nativo del Ceylan.*

2. *E fig.* In senso equivoco. *Lab.* 260. (C)

3. (Chir.) *Nome dato agli ascessi detti comunemente Freddi, a quelli si osservano vicino alle ossa nelle persone [illegible] da lungo tempo da sifilide: perchè se si aprono intempestivamente, si [illegible] nel loro interno una materia che in qualche maniera s'assomiglia alla gomma. Essi depositano spesse [illegible] da [illegible] infiammatorie cronica [illegible]* (M.) *Fr.* [illegible] *Rom.* 130. (C) Non dorma mai la notte per le doglie, E sia pien di gomme [illegible] *Cant. Carn.* 132. [illegible] francese è coperto e palese, [illegible] doglie e gomme e [illegible] Non trovano spedal [illegible] *Cas. Rim. burl.* 17. Gotte, [illegible] *Lorch. [illegible]* Pis. [illegible] Nelle varie spezie e nomi di [illegible] di [illegible] di gomme e [illegible] *Leopar. Lam.* 83. [illegible] gomme e doglie.

GOMMAELEMI. S. f. *Chim.* *Specie di Resina che in commercio viene in masse [illegible] e di color [illegible] con punti verdicci, molle ed untuosa prima, e quindi secca e [illegible] di sapor [illegible] amaro, ed odore che si approssima a quello del finocchio. Si ha da due alberi meridionali, cioè [illegible] Amyris elemifera [illegible], e [illegible] Berard. Quella della prima pianta è rara e [illegible] provvede [illegible] anche [illegible]* M. [illegible] *Fior.* 30. [illegible] secondo alcuni una ragia o [illegible] d'Europa, ovvero [illegible] albero [illegible]

GOMMAGUTTE e **GOMMAGUT.** S. f. (Farm.) *Gommoresina [illegible] esteriormente, giallo [illegible] nel interno, friabile, senza odore, e di sapore prima [illegible] che [illegible] miniatori per colorire in giallo, e che si adopera comunemente come purgante drastico.* Dal [illegible] Gomma e [illegible] *perchè [illegible]* (M.) [illegible] *Lett.* 1. 225. *Firenze* 1769. [illegible] Si avverta però di non alzar mai [illegible] la mano con la gommagutte perchè [illegible] può produrre degli [illegible] su per [illegible]

GOMMARÀBICA e **GOMMA ARABICA.** S. f. (Farm.) *Specie di gomma di color bianco come [illegible] il suo nome da questa gomma che nell'Arabia esce dalla scorza dell'albero detto [illegible]* *Tratt. Arte mus.* [illegible] Togli un poco di calcina viva [illegible] e [illegible] gomma [illegible] e [illegible] acqua [illegible] [illegible] 2. [illegible] Ma [illegible] se la volessi usare [illegible] per sè, [illegible] e gomma arabica e mastice, [illegible] *Ricett. Fior.* 13. [illegible] nasce una gomma, la quale si crede per alcuni [illegible] la [illegible] o gomma arabica.

GOMMARÉSINA. V. GOMMA, § 1.

GOMMATO. Agg. *[illegible] d'acqua o colore in cui si sia [illegible] qualche gomma.* (M.) [illegible] in [illegible] per [illegible] [Cont. *Cocc.* [illegible] 97.] Radice della [illegible] in polvere secca, ed [illegible] con acqua gommata.

2. *Dicesi pure delle cose sopra le quali è stata gomma distesa, o sim.*

[illegible] di gommati per [illegible]

GOMMATO. S. m. [illegible] [Sel.] *Composto salino che [illegible] gomma [illegible]*

† **GOMMELLT.** V. GOMMAGUTTE.

GOMMICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *[illegible] che, unito al nome generico [illegible] serve a [illegible] un composto [illegible] che si forma dalla gomma.*

GOMMIFERO. Agg. *Che produce gomma.* [illegible] Tra gli alberi gommiferi si novera il [illegible]

2. *Vale anche Che ha gomma.* *Soder. Arb.* 6. [illegible] L'albero segato [illegible] s'adopera ed è atto a [illegible] di lavori e per ardere è ottimo, [illegible] gommifero.

GOMMOSITÀ. S. f. [Cont.] *La qualità d'esser gommoso.* [illegible] *St.* [illegible] 191. Perchè [illegible] che nella gommosità [illegible] del [illegible] prima che [illegible] overo [illegible] ; e [illegible] giorni e [illegible] canelli pieni di questa gomma condensata, [illegible]

GOMMOSO. Agg. *Da* GOMMA. *Che ha o produce gomma.* E in *Plin.* — *Bertt. Fior.* 38. (C) De' alcuni [illegible] che sono migliori, che sono ben [illegible] grossi di corteccia, e che hanno il loro [illegible] (Varch. Lez. 1. 13.) Applicazioni untuose, gommose, resinose.

[illegible] Sod. Colt. 85. Chi n'ha assai umore, e chi [illegible] non punto ad altri [illegible] tale [illegible] nel [illegible] sanguigno, lento e grasso [illegible] al pero [illegible] come una lacrima di ginepro, ed a tutti i resiniferi.

GOMONA. S. f. Mar. *Lo stesso che* Gomena. (Fr.) [illegible] Ar. Fur. 11. 36. [illegible] colla gomona in una prese. [illegible] Car. En. 4. 841. (M.) [illegible] e fulminando Del suo legno [illegible] gomona recise.

GOMORRA. [T.] S. f. N. pr. *Città di Palestina a mezzodì del Lago Asfaltite.* [T.] *Rammentata con* Sodoma. D. 2. 26. [illegible] Prud. [illegible]

† **GOMORREA.** S. f. Med. *Lo stesso che* Gonorrea. [illegible] 65. 3. [illegible] contro la gomorrea si [illegible] un poco di [illegible] nel sugo suo, e dassi a bere. [illegible]

† **GONDA.** [T.] S. f. *Sorta di barca.* [T.] Morg. 14. 71. E [illegible], [illegible] e marrani, [illegible] gonde spalmate. *Da* Gonda [illegible] Gondola.

GONDOLA. S. f. [T.] *In Ven., Legnetto da navigare in laguna, lungo, sottile, con coperto, che chiamano* [illegible] Non dai [illegible] Navicella [illegible] Plut. [illegible] Egli se ne entrò nella gondola e scese in terra. Red. Ditir. 28. Varo varo la gondola Più capace e ben [illegible]

[illegible] Gondola [illegible] la onesta, [illegible] la qual [illegible] si chiama in [illegible], ovvero da kondylon, che vuol dire [illegible]

[illegible] Pr. Tosc. 214. Non sono in Arno tanti pesciolini, quante in Venezia gondole e [illegible]

2. [illegible] *Non in Venezia, ma Barca piccola in gen. usata in* [illegible] (1 00)

[illegible] E d'altri paesi. Ham. Nardo. Cron. [illegible] Arch. St. It. VI. p. II. 150. Li Senesi con una gondola [illegible] per [illegible] levandola su per [illegible] V. GONDA.

3. Fig. **Andare in gondola.** [illegible] La Cecil. [illegible] Se vi [illegible] in gondola [illegible]

4. [illegible] **Montare in gondola.** [illegible] Monta in gondola fuor del felze, e si pone a sedere sopra un seggio alquanto rilevato [illegible] e questa [illegible] seguendola un gran numero d'altre gondole, e se ne va a visitar i monisteri delle monache.

GONDOLETTA. S. f. *Dim. di* GONDOLA. Franc. Sacch. Nov. 177. [illegible] Entrarono in una gondoletta, come hanno l'usanza per mare. E appresso: Le [illegible] la gondoletta [illegible] è [illegible] in terra. (M.) [illegible] 3. 24. 18. Questo [illegible] senza [illegible]

GONDOLIERE. S. m. [illegible] *Chi remiga la gondola,* [illegible] Zoppi. Son. Il gondolier [illegible]

[illegible] 375. [illegible] Le [illegible] con questo [illegible] gondolieri.

[T.] Prov. Tosc. 214. Non ha Venegia tanti gondolieri quanti [illegible]

2. *E per simil.* [illegible] Sat. 5. [illegible] Quando [illegible]

3. [illegible] *Dicesi anche di Qualunque guidatore di barchetta.* [illegible] Mor. 2. Una barchetta che [illegible] a un [illegible] gondoliere, [illegible] corrente.

GONDOLIERO. [T.] S. m. *Chi remiga in una gondola. Più com.* Gondoliere.

GONDOLINA. [T.] S. f. *Dim. di* GONDOLA, *più vezz. che* Gondoletta.

[T.] *Arnese fatto a forma di piccola gondola.*

GONDOLINO. [T.] S. m. *Dim. di* GONDOLA, *con vezz. Può essere ancora più dim. di* Gondolina.

GONFALONATA. [T.] S. f. Cont. *Numero di persone unite sotto uno stesso gonfalone.* Grand. Arte guerra Veg. [illegible] 10. [illegible] e l'usanza [illegible] che son [illegible] e gonfalonate. [T.] Sod. Canal. di Camerata Barcata. V. GONFALONE, § 5.

GONFALONE e **CONFALONE.** [T.] S. m. *Stendardo, Bandiera.* [illegible] *E dunque men gen. di* Stendardo *e* Bandiera. [illegible] Gonfalone [illegible] Gonfanon [illegible] Gonfalone, [illegible] *e* Gonfanone.

[illegible] Stendardi con drappi pendenti [illegible] Sig. [illegible] G. V. 7. 13. 5. [illegible] Pier. Luc. Mag. 8. 23. [illegible] Ben. Ori. [illegible] 68. La [illegible]

[illegible] 5. 13. [illegible] consegnò [illegible] città di Cremona, era rossa con croce bianca [illegible]

[illegible] *In senso non militare, di Magistrato ed anche di Società d'arte o religiosa.* Ord. Cerr. [illegible] Doc. Arte Sen. [illegible] per la compagnia [illegible]

2. *Trasl. per* [illegible] Lett. 28. (Man. [illegible] Tratt. [illegible] 188. Esso gonfalone della croce [illegible] nel cospetto [illegible] a [illegible] crociata [illegible]

3. Fig. [illegible] *Portare il gonfalone, Essere conduttore, capo* [illegible]

Tenere il gonfalone. *Aver sommo onore.* [illegible] 280. [illegible] sempre [illegible] il gonfalone. Ar. Fur. 3. 3. [illegible]

4. [illegible] *Chi porta il gonfalone. Chi comanda.* Tav. [illegible] Franc. Sacch. [illegible] d'essere [illegible] e capitani, e l'avere [illegible] Troja [illegible] battaglia [illegible]

[illegible] Leggi. [illegible] Mart. e Madd. 58. [illegible] Marta [illegible] nella [illegible] santa madre Chiesa [illegible]

5. *Non com. Moltitudine che s'aduna sotto il medesimo gonfalone,* [illegible] Cron. [illegible] 261. [illegible] gonfalone [illegible] accostato a esso. V. GONFALONATA.

† **GONFALONERATO** e † **GONFALONERÀTICO.** [T.] V. GONFALONIERATO.

† **GONFALONIERATICO.** [T.] V. GONFALONIERATO.

GONFALONIERATO e **CONFALONIERATO** e † **GONFALONERATO** e † **GONFALONIERATICO** e † **GONFALONERATICO.** [T.] S. m. *Titolo e Ufficio di gonfaloniere,* [illegible] Sacch. [illegible] essendo [illegible] priorato supremo [illegible] che [illegible] di due mesi, a [illegible] Fir. [illegible] 321. [illegible] gonfalonierato fu parecchi [illegible] dopo. Varch. Ercol. 27. [illegible] Radegno del gonfalonieratico.

[Cont.] [illegible] Fir. 103. [illegible] per alcuni [illegible] di Firenze nell'uffizio del priorato, e del gonfalonierato.

2. *Tempo che dura l'uffizio, e Att. fatta durante quello.* Varch. Stor. 12. 450. [illegible] Si mostrava, per [illegible] nel suo gonfalonierato [illegible] gonfalonierato [illegible] Varch. [illegible] p. 192. Ricordatevi [illegible] del [illegible] suo gonfalonieratico [illegible] in Firenze.

GONFALONIERE e **CONFALONIERE** e † **GONFALONIERO** e † **GONFALONIERI.** [T.] S. m. *Chi porta* [illegible] Conti. [illegible] Gonfalonieri, *famiglia di Milano,* [illegible] [illegible] Lo stesso che Gonfaloniere, [illegible] Vessillifero e Signifero. [illegible] [illegible] con [illegible] o di [illegible] e [illegible] che oggi chiamiamo co' [illegible] Petr. [illegible] G.

2. *Per simil. ogni guidatore.* Tes. Br. 1. 27. [illegible] Sempre ne va un [illegible] gonfaloniere, [illegible]

3. *Per estens.* [illegible] S. Franc. 16. San Francesco [illegible] Ar. Fur. 3. 3. [illegible] croce.

[illegible] Gonfalonieri della Chiesa, *Di chi* [illegible] *della causa pontificia* [illegible] [illegible] di Parma [illegible] gonfaloniere della Chiesa [illegible] Franc. 25. [illegible] Gonfaloniere [illegible]

4. *Altro senso.* [illegible] Apol. 51. [illegible] gonfaloniere [illegible] 26. [illegible]

5. *Quello che nella Repubblica di Firenze aveva il supremo magistrato.* [illegible] G. V. 8. 1. 3. [illegible] oltre al [illegible] Stor. Eur. 165. [illegible] Varch. Stor. 4. [illegible] gonfaloniere, [illegible] seta per gli [illegible]

[illegible] 1290 un gonfaloniere a Siena per [illegible] Stat. [illegible] 8. [illegible] del gonfaloniere [illegible] Sacch. Rim. [illegible]

GONFIA. S. m. [illegible] *Chi col fiato lavora vetri alla lucerna.* [illegible] il quale [illegible] servono [illegible] proprie [illegible] di una lucerna [illegible] per fare [illegible] opere di cristallo [illegible] e maravigliose [illegible]

GONFIAGGINE. S. f. *Senso che viene dalla gonfiezza.* [illegible] Fir. [illegible] fastidiosa gonfiaggine [illegible] e [illegible]

2. [T.] *Potrebb'essere trasl. di cel., per Gonfiezza* [illegible]

GONFIAGIONE. S. f. *Gonfiamento, o Effetto di quello, o la Parte gonfiata.* [illegible] (G) [illegible] tanto [illegible] gonfiagione.

GONFIAGOTE. Agg. e S. m. [illegible] Salvin. Buon. Fier. 1. 5. 7. (M.) Da [illegible] gonfianugoli pare che sia [illegible] e [illegible] se me [illegible] *e più com. in altre parti d'It. che* [illegible]

GONFIAMENTO. S. m. *Il* GONFIARE. *Il gonfiare* [illegible] Spet. nat. XI. 241. [illegible] dalle polveri, e deve diverse materie da cui le [illegible] sono state penetrate e che, allargandole di [illegible], le fanno [illegible] e gonfiare [illegible] tutt'a [illegible] C. V. 11. 22. 1. (C) Furono [illegible] superchie piove, e gonfiamento del fiume nel [illegible] tutte case [illegible], si disertaro. *Tolom. Lett. lib.* 5. *lett.* 12. (M.) Me ne vo come per un mar gonfiato portato da leggerissimo vento, senza gonfiamento d'onde, o pericolo di tempesta veruna.

2. *Trasl.* Alterigia. *Superbia. Ott. Com. Inf.* 8. 132. (C) Arroganza è un gonfiamento d'animo in riputarsi più degno e maggiore che non è. *Mor. S. Greg.* Considerata la potenza del creatore, sgonfia il gonfiamento nella mente per la memoria della sua condizione. *Sen. Ben. Varch.* 2. 26. [illegible] gli [illegible] di se medesimo, e [illegible] baldanza superbo, per [illegible] quelle cose [illegible] sono dispregiat[illegible].

3. [illegible], Salire in gonfiamento *fig.*, per *Superbire, Montare in superbia. S. Gio. Gris. Om.* [illegible] perciocchè [illegible] per certo [illegible] sono stati [illegible] molto [illegible] fatto salire in gonfiamento ed [illegible].

GONFIANTE. *Part. pres.* di GONFIARE. *Che gonfia, Che genera gonfiezza. Cecch. Diss.* 2. [illegible] *M.* Colla [illegible] che [illegible] gli [illegible], gonfiante, [illegible].

GONFIANUOLI. *Agg. e S. m. comp. indecl. Voc. basso.* [illegible] *Vanagloriosa. Buon. Fier.* 2. 5. 7. (C) [illegible] Se ci pre[illegible] [illegible] queste tue [illegible].

GONFIANUOLI [illegible] *S. m. comp. e indecl.* *Uomo ampolloso. Fanfani* [illegible] *che Gonfia gote.*

GONFIARE. [illegible] *Empiere e Premendo empiere di fiato o di vento checchessia, Far ritenere ingrossando.* [illegible] *non [illegible] ma da [illegible] gonfiare, non [illegible] il [illegible] la [illegible].* [illegible] *Bern. Catl.* 1. 26. 13. (C) Non venne più l'Uberto dal [illegible] 80. 5. Egli subito gonfiò la cornamusa, e cominciò a sonare.

[Cont.] *Florio Metall. Agr.* 316. Cosa, che rompe[illegible] [illegible] avvenga che la [illegible] con molta [illegible] e troppo [illegible].

(*T.*) Un morso gonfia la faccia e fa venire un [illegible].

2. T. *Fig. Agg. All. cap.* 1. [illegible] gonfiare il suo favor [illegible] *dappoco* la cornamusa. *Virg.* [illegible] [illegible] *leves.* — Gonfiar le trombe. — *Virg.* [illegible].

3. *Fig.* Far divenire vanaglorioso. *Dant. Par.* 29. (C) [illegible] con [illegible] predicare, e, pur che [illegible] gonfia [illegible] *Mor. S. Greg.* 27. *cap.* [illegible] la superbia gonfia l'uomo. *M.* 4. 2. 56. Ma la baldanza [illegible] gli aveva sì gonfiati di superbia, che non [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 1. 11. [illegible] più [illegible] benefizi, che la superbia, che bisogna gonfiare [illegible].

4. *Trasl. Per Adulare. Lusingare.* [illegible] gonfiato [illegible] che per [illegible] a [illegible].

5. Gonfiare il pallone *vale pure Adulare. A. legr.* 225. [illegible] gonfiare i palloni [illegible], o ungeron gli stivali, Senza affetto [illegible].

6. Gonfiare alcuno *vale Aggirarlo con parole, Ingannarlo. Lor. Marell.* 2. [illegible] (C) Non [illegible] mai per [illegible], non [illegible] grosse promesse, [illegible] che non sia [illegible], non [illegible] gonfiare, [illegible] *F.* 278. Non ti lasciare gonfiare, se non quando vedessi concorrere [illegible] di grande [illegible] e che vedesse [illegible] dalla tua parte. *Tac. Dav. Ann.* 2. 28. Firenze [illegible] senatore, animale e tempo [illegible] vane semplice e vano, gonfiandolo [illegible] lo indusse a credere [illegible] strumaghe. *Boez. Varch.* 3. 6. O gonfia [illegible] che [illegible] Una parte maggiore [illegible] Per l'orecchie gonfie, [illegible] *Varch. Ercol.* 79. Gonfiare [illegible] e [illegible] vedere [illegible] che di e [illegible] per certa [illegible] anzi che egli [illegible], ta ne abbia ad avere alcuno obbligo.

7. *E con l'accusativo sottinteso. Cecch. Dot.* 3. 2. (*M.*) [illegible] gonfiare [illegible] parole.

8. Gonfiare alcuno, *o* Gonfiare il viso *ecc.* ad alcuno [illegible] *anche* [illegible] *nel volto. Salvin. Vit. Diog.* 147. (*M.*) E, gonfiandogli

[illegible] ben bene [illegible] medesime sue parole [illegible].

9. [Camp.] *Fig.*, per *Fare di getto. Bib. Deut.* 9. [illegible] la quale [illegible] ed hannosi fatto e [illegible].

10. Gonfiar l'otre. *Mangiare e bere lautamente. Far tempone, Gozzovigliare.* [illegible].

11. N. ass. *Crescere e Rilevare ingrossando per qualsivoglia cagione. Lab.* 139. (C) [illegible] *Inf.* [illegible] *la terra, vedea la pagola bollente, nella quale erano immersi i bevitori.* [illegible] gonfiar tutta e riuscire [illegible] *M.* 4. 6. 54. [illegible] a farne bollire [illegible] questa polvere [illegible] la polvere [illegible] *Sagg. Nat. esp.* 9. [illegible] cavando la [illegible] del cristallo e movendo per [illegible] di non [illegible] e [illegible] 334. [illegible] e [illegible].

[Cont.] *Le gemme che spuntano sulle piante. Pal.* [illegible] 17. [illegible] la gemma degli [illegible] gonfiare [illegible] gemme [illegible] gonfiare che [illegible] a [illegible].

Tom. [illegible] spezialmente [illegible] gonfia [illegible] il ventre. *Più volg. che fam.*, di donna incinta.

[Cont.] [illegible] *Pitt. Scol. Arch.* 358. Se a questa [illegible] la [illegible] gonfiare [illegible] gonfiarlo. *S.* [illegible] *Arch.* VII. 158. [illegible] gonfia [illegible] sodeva [illegible].

[Cont.] *In liquido che bolle e aumenta [illegible] per [illegible] in [illegible]. Ners.* [illegible] 46. [illegible] una cosa ben [illegible] da [illegible] bisogna fare [illegible] vo [illegible] tutte le materie e si [illegible] ogni cosa.

Tom. Gonfia il mare per burrasca; le vele per vento [illegible].

[Cont.] *Agr. Geor. Min. Metal.* 125. [illegible] (*font.*) ora si gonfiano, ora si [illegible] e si abbassano.

[Cont.] *In forza di Sost. Fausto da Long. Meteor.* 32. [illegible] Il terzo segno è il gonfiar del mare [illegible], senza segno apparente di tempesta o di vento [illegible] ne [illegible] si [illegible] gonfiando.

12. *Fig. Per Insuperbire. Divenire vanaglorioso. Fr. Dav. bell. donn.* 178. (C) Se la Dambra fusse presente a queste vostre ragionamenti, [illegible] gonfierebbe.

T. Lo lodano, e gonfia.

13. [T.] N. ass. *Dicesi ira o rancore represso e [illegible]. Al sentire [illegible] parole, gonfiava. — E gonfia, gl' comincia a [illegible] la stizza, la cova dentro.* [illegible] *Quasi sempre parlando non di se ma d'altri.* [illegible].

[T.] *Anco col* Che. Gonfiava che lo guardassero con meno rispetto.

14. *Tom.* *Neut. trasl. De due che vengono a parole e si rompono dopo lungo astio segreto, si dirà che gonfiavano da gran tempo.*

15. *Per [illegible] ricevere delle offese. Benv. Cell. Vit.* [illegible] 3. [illegible] 18. *Mt.* Essendo venuto in fastidio al Duca [illegible] gonfia a un tratto. *E appresso.* Perchè [illegible] per via de gonfiare o [illegible] cantare *la bella Franceschina*, e [illegible] ottenere che il Duca facessi quella compra.

16. N. *pass.* [T.] *Ar. Fur.* 41. 69. [illegible] gonfiarsi.

Lod. Bonnach. Son. [illegible] *Mt.* [illegible] conoscimento Se sogni e [illegible] quel che [illegible] sogna, E non voglia [illegible] più gonfiarsi.

a [illegible] (*Qui per dinotare una cosa e [illegible]*.)

17. Grafic. [Mil.] Far gonfiare. *Dicesi del far [illegible] fuori [illegible] per mezzo di [illegible] che [illegible] essere [illegible]. Cal. Trat. Grafic. cap.* 12. [illegible] questo, si [illegible] piano [illegible] grosse a [illegible] piastra [illegible], e lassi gonfiare un po' di [illegible] che [illegible] la [illegible] piastra d'oro [illegible] dandogli [illegible] da [illegible].

GONFIATAMENTE. *Avv.* *Con gonfiezza. Non com. l'usa anc. Bec.* [illegible]

2. *Fig.* *Ampollosamente, Con pompa [illegible] (Fanf.) Pitt. Adr.* [illegible] 3. [illegible] *M.* [illegible] un altro [illegible] parla troppo gonfiatamente.

GONFIATISSIMO. *Agg. Superl. di* GONFIATO. *Car. Lett.* 1. 122. (C) [illegible] sia saltato fuori, il quale sta ora gonfiatissimo per [illegible].

GONFIATO. *Part. pass. e Agg. Da* GONFIARE. *Bocc.* [illegible] 11. [illegible] C. [illegible] fatto grosse [illegible] 37. 9. [illegible] *Pass.* [illegible] 60. *Mt.* [illegible] *Inf.* [illegible] *Petr. Canz.* 21. [illegible] *Bern. Orl.* 3. 4. 1. [illegible] *Inf.* 23. 25. [illegible] fronte [illegible] e [illegible] gonfiata.

[Cont.] [illegible] *P. Agr.* 1. 96. [illegible] che si [illegible] si deon [illegible] di [illegible] che [illegible] gonfiato [illegible] la corteccia s'apra [illegible] la pianta [illegible].

2. *Trasl. Pieno d'aria di superbia, d'alterigia. Bocc. Nov.* 54. 5. (C) [illegible] a cui non era per [illegible] cessata [illegible] gonfiato si levò. *Inf.* 8. [illegible] detto da [illegible] gonfiato e [illegible] che a sè [illegible] cosa [illegible] perdeva. *Guar. Nov.* [illegible] 22. *M.* E non [illegible] segno alcuno di troppa letizia [illegible] gonfiato rispose.

3. [Camp.] *Per* [illegible] *ecc. S. Cr. Pist.* 83. [illegible] e con le [illegible] parole.

4. [Camp.] *Per Fuso, Fatto di getto, ecc. Bib. Deut.* 9. [illegible] e [illegible] vitello gonfiato a fuoco, fatto cioè di getto vuoto dentro. (*vitulum conflatilem.*)

5. [Cont.] *Ingrassato. Nel signif. del* § 2 *di* Gonfiezza. *Mort. Arch.* III. 5. [illegible] appare che di [illegible] ne risulta la colonna ovvero [illegible] gonfiato.

6. *Mar.* Gonfiato, *ancora d'angolo, o spazio* [illegible] *che* [illegible] *suol stare* [illegible] D. Mastro [illegible] *gonfiato.* [T.] [illegible] *come d'* [illegible] *Il gonfiato ha senso non buono* [illegible] *sta di cosa* [illegible] *come* [illegible] *lunga da fare.*

GONFIATO. *S. m. Gonfi. Gonfiamento. Pu. com.* [illegible] *Lab.* 256. (C) [illegible] gonfiato, [illegible].

GONFIATOIO. *S. m. Strumento da gonfiare. S. [illegible] Cant. Carn. Pan. Ott.* 77. C. V. GONFIETTO.

GONFIATORE. *Verb. m. di* GONFIARE. *Chi o Che gonfia. Lib. cur. malatt.* (C) [illegible] gonfiatori del cane e degli [illegible] dell'uomo.

2. *E fig. Buon. Fier.* 5. 3. 8. (C) Sentenze ampolle se [illegible] se medesimi gonfiatori. *A questo modo, l'uso non lo comporta* [illegible] *trasl.* [illegible] *del* [illegible].

GONFIATRICE. *S. f. di* GONFIATORE. (*Fanf.*) *E come* [illegible].

GONFIATURA. *S. f. Gonfiamento. Fir. Ragion. Rucciard.* 2. 12. (*M.*) Hai tu visto [illegible] per [illegible] ... A tagliar porri, fagiuoli, e cotali [illegible] gonfiature brutte. [Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 118. Ma se [illegible] la gonfiatura a [illegible] umero, [illegible] sopra formento o farina d'orzo cotta in passo, o acqua melata, e, maturata la postema, taglisi con ferro, e, purgata, curasi come dicemmo con panno lino.

2. *Trasl.* Adulazione. Piaggiamento. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] essere gonfiati dalle lodi e comperar[illegible] a prezzo.

GONFIAVESCICHE. S. com. comp. [illegible] *Parabolano* [illegible] l'idea [illegible] *adulatore* [illegible] *Tesaur.* [illegible] Mi tanto grasso che questo gonfiavesciche stasse [illegible] a dar tutto [illegible] padrone.

GONFIETTARE. [T.] *Gonfiare un po'.* Non nell'att[illegible] [T.] Vestito che gonfietta nelle maniche [illegible]

GONFIETTINO. [T.] S. m. *Dim. di* GONFIO *sost.*

GONFIETTO. [T.] *Dim. del* [illegible] *Ne* [illegible] *E per eufem., può dire anche* [illegible]

GONFIETTO. S. m. *Dim. di* GONFIO *sost. Red. Ins.* 112. [illegible] Foglie d'albero, [illegible] vesciche [illegible] *E.* 100. M. furon portati [illegible] nelle foglie de' quali eran nate certe tuberosità o gonfietti [illegible] verde.

2. *Per Gonfiatojo. Tanna. Sec.* 3. 23. (M.) [illegible] splendente [illegible] pallone [illegible] *Bracc.* [illegible] Farà poi [illegible] un [illegible] per ciascuno torarlo ed [illegible] bene, si asciughi a puntino, come si vede nel gonfietto de la palla a vento.

GONFIEZZA. S. f. *Astr. di* GONFIO. *Red. Lett.* 1. 31. (C.) [illegible] comparisce [illegible] con peso e gonfiezza. *E* [illegible] 2. 115. [illegible] gonfiezza.

Fr. Giord. Pred. [illegible] Ne lo spaventano i fremiti de' [illegible] per la gonfiezza dell'acque bollose.

[illegible] (Bot.) [illegible] *con voce greca* [illegible] Ventre. *Voc. Dis.* (Mt.)

3. *Trasl.* Superbia. *Fav. Din. Stor.* 2. 277. [illegible] paese de la gonfiezza e vani[illegible]

4. [illegible] *Trasl.* Gonfiezza di parole, di metafore [illegible]

GONFIO. *Part. pass. Sinc. di* Gonfiato, *che si usa* [illegible] Vene gonfie di sangue [illegible] collo e nelle facce. [T.] Gamba gonfia, *per malattia o infermità.*

Tass. Am. 2. 3. (C.) [illegible] mare. B.] *Ar. Fur.* 9. 8. (Fiume gonfio e bianco di spume.

2. [illegible] *In senso non trasl. Cresc.* 9. 2. Il cavallo abbia le nari gonfie [illegible]

3. [illegible] *Ar.* [illegible] 2. [illegible] Signori senza [illegible] vento [illegible] è gonfio [illegible] animatore [illegible]

[illegible] speranza, [illegible] gioja, [illegible] Gonfio d'orgoglio. — A gonfie gote, *nel pr. e nel fig.*

6. [illegible] A vele gonfie. *Con vento favorevolissimo.* [illegible] 380. Saper [illegible] quanta forza avesse il vento, e quanta impressione potesse fare un vascello, che a vele gonfie si movesse contra un altro.

7. *Trasl.* Navigare, Andare a vele gonfie, *Felicemente* [illegible] *di pers. e di affari.*

8. Parole gonfie *vale* Paroloni. *Parole ampollose.* [illegible]

[illegible] Stile gonfio.

9. [illegible] del § 2 di Gonfiezza. *Lam. Pal. Scel. Arch.* [illegible] terza parte [illegible] più gonfie [illegible] tempo, e [illegible] bellissima [illegible] ha mostrato.

GONFIO. S. m. [illegible] *Comp. ant. Test.* [illegible]

2. [illegible] *Lib. cur. malatt.* (C.) Veniva loro un gonfio sotto le ascelle.

3. (Tom.) *Rivalto di cosa che faccia volume sconcio o sconveniente.* Una [illegible] fa un gonfio. — Lo vestito non ben tagliato fa un gonfio da una parte. *Se un certo rilievo è voluto, si chiama* [illegible]

Car. Lett. 3. 139. (Gh.) La livrea del Conte era di velluto paonazzo [illegible] traversata di taffetà [illegible] molto semplice.

GONFIONACCIO. [T.] *Pegg. di* GONFIONE. *Nel doppio* [illegible]

GONFIONE. [T.] S. m. *Persona grassa sformata. Segnatam. in questo senso anche femm.*

2. *Borios.* [illegible]

GONFIORE. S. m. *Gonfiamento. Gonfio.* Non necessario. *Pap. Cons.* [illegible] M. [illegible] le aggrava ad un gonfiore non piccolo di piedi e di gambe.

† **GONFIOTTO.** S. m. *Otricello, o sim. Varch. Ercol.* 248. [illegible] Se io non sono da me [illegible] tai due [illegible] spalle [illegible] che non [illegible] di essere [illegible] fondo. *E* 258. Spererei [illegible] sughero o gonfiotto, che [illegible] *Lasc. Rim.* 1. 78. [illegible] sughero o gon[illegible]

GONFIUCCIO. [T.] *Dim. di* GONFIO *agg. e sost. pr. e fig.*

GONFOSI. S. f. (Anat.) *Quella specie di articolazione che non è se non l'unione di due ossa, in cui uno a guisa di chiodo, sembri conficcarsi nell'altro. Fanf.*

GONFRENA. S. f. *Dal gr.* [illegible] *Chiodo.* (Bot.) *Genere di piante esotiche a fiori incompleti della Pentandria monogin., e della famiglia degli Amaranti, caratterizzato dal calice a cinque sepali,* [illegible] *dal tubo della corolla* [illegible] *che porta le antere* [illegible] *spesso frammiste* [illegible] *da due stimmi e da un* [illegible] *alla base* [illegible] *tubo, così denominate* [illegible] *pagliette acute collocate tra un fiore e l'altro.* Mt.

GONGA e † **GONGOLA.** S. f. *Dal gr.* [illegible] *Rotondo.* (Med.) *Tumore che viene alcuni nella gola.* [illegible] 2. [illegible] *Malm.* 6. 74. [illegible] ventose e gongole [illegible] fuori.

2. *La Cicatrice che resta nel collo dopo che le sue glandule* [illegible] *son venute a suppurazione.* Fanf.

3. (Tom.) *Il Gonga* [illegible] *di chi ha nel collo i segni di aver sofferto le gonghe.*

4. Dicesi Avere le gongole *per ogni Malore che venga apparentemente* [illegible] *gola sotto le* [illegible] Mt.

GONGHIA. S. f. *Corr. da Gogna per Collare di ferro.* [illegible]

GONGILIA. S. f. *Zool. Nome* [illegible] *di Molluschi* [illegible] *per ornare* [illegible] 5. Mettono fra [illegible] per fregi e spartimenti [illegible]

† [illegible] *Voc.* [illegible] che aveva [illegible] per ciò l'Angelica d'Orlando.

GONGOLAMENTO. [T.] S. m. Il Gongolo.

GONGOLANTE. [T.] *Part. pres. di* GONGOLARE, *e come agg.*

GONGOLARE. V. n. ass. *Commuoversi per allegrezza.* [illegible] *quanto* [illegible] *di Godere.* [illegible] *Nov.* 50. 20. [illegible] conoscere [illegible] e disse [illegible] *Lib.* 237. [illegible] *Malm.* 7. 100. [illegible] *Cecch. Prov.* 31. (M.) Gongolare [illegible] giubilare, [illegible] aver grande allegrezza d'una cosa, onde [illegible] quando [illegible] delle [illegible] *Salvin.* [illegible] 111. [illegible] *Ed. in nota, pag.* 142. *Gongolano* [illegible] e [illegible] colla gola e colla bocca atto d'allegrezza: voce fatta [illegible] e s'accosta alla greca [illegible]

2. [illegible] farne [illegible] *Averne e goder più del* [illegible] *del uso.*

3. [illegible] *Menz. Sat.* 1. *Fir.* 1753. (Mt.) Andarne [illegible] gongola in se stesso, [illegible]

GONGOLO. S. m. *Allegria.* [illegible] Tenere in gongolo *vale Tenere in allegria.* [illegible] *Ben.* 70. (M.) [illegible] *segni dell'allegria e del piacere che* [illegible] *sempre tengono un po' del* [illegible]

GONGONE. S. m. *Quella enfiato che viene nella gola* [illegible] *la glandula* [illegible] Fan.

2. Dare un gongone. *Dicesi Dare un pugno nel viso* [illegible] *il tumore* [illegible] *ne segue. Cecch. Prov.* 31. [illegible]

3. † F. Dare il gongone *è* [illegible] *Atto di scherno che si fa,* [illegible] *pugna chiusa o coi polpastrelli delle dita raccolte insieme,* [illegible] *Lasc. Str.* [illegible] (M.) [illegible] ridere, [illegible] pepe, la [illegible] gongone.

4. [illegible] *che ha gonghe.*

GONGOSO. [T.] *Agg. Che è affetto del mal delle gonghe o gavine.* [illegible]

† [illegible] gongoso.

GONGRO. S. m. *Pesce simile alla Murena.* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Dicevano anche Gongro e Gongrus.*

† **GONGRONE.** S. m. *Per Gongone, nel Salvin.* [illegible] *anche* Congro.

GONIGLIA. S. f. *Specie di Collare antica di panno* [illegible] *ad uso spagnuolo, per lo più* [illegible] *che* [illegible] (Mt.) La go[illegible] spagnuola [illegible] fra [illegible] nel Vocabolario, [illegible] riguardo alla loro nobile origine. *Ora non vive ne la voce ne* [illegible]

GONIOMETRICO. [T.] *Agg. Che concerne gli angoli e la loro misura.* [T.] Relazioni fra le linee [illegible] uno stesso arc[illegible]

GONIOMETRO. S. m. (Fis. [illegible] Sel.) *Dal gr.* [illegible] *Angolo e* [illegible] *Misura. Strumento per misurare gli angoli dei* [illegible] *nei corpi che assumono naturalmente una forma geometrica regolare.*

GONNA. S. f. *Veste o Abito* [illegible] *solamente femminile, che dalla cintura giunge alle* [illegible] [T.] [illegible] pelliccia [illegible] *Aristof.* [illegible] prende a [illegible] *Interpr.* [illegible] *Gonna nell'Ital.* [illegible] *linguaggio scritto, e segnatam. del verso.*

Petr. canz. 9. 25. [illegible] Tu se' armato, ed ella in [illegible] gonna [illegible] *E* 27. 1. [illegible] *Ar. Fur.* 37. 26. [illegible] le gonne Scorciate [illegible]

2. [illegible] *la persona anche maschile. Petr. canz.* [illegible] *E.* 9. [illegible] *Merg.* 2. 42. [illegible] a guardar sì gran colonne [illegible]

3. [illegible] Tenere in gonna [illegible] Restare in farsetto. *Essere spogliato. Bern. Orl.* 2. 9. 18. [illegible] la sua lonna, che alli due rimase sol in gonna.

4. [illegible] *Per Manto e quindi per metonimia Autorità. Pucc. Centil.* 27. 60. [illegible] Papal gonna [illegible] favore.

5. *Per simil. e poet. detto delle tuniche del* [illegible] *Pur.* 26. [illegible] splendor che va di gonna in gonna. [illegible] l'occhio è composto di più sode tuniche [illegible]

6. *Con qualche aggiunto, come Frale, Mortale, o sim., vale il Corpo umano.* Petr. son. 301. (M.) [illegible] felice [illegible], del terreno carcere uscendo, lasci rotta e sparta Questa mia grave e frale e mortal gonna.

7. † *E per Lana, parlandosi di animali lanuti.* Alam. Colt. 3. 79. (M.) Men re che Apollo ancor le piagge scalda, Tôrsi conviene all'umil pecorella La [illegible] da sua gonna.

8. *E per simil. detto anche della Pelle di animale.* Ar. Fur. 17. 41. (M.) [illegible] la gonna che avea [illegible], e [illegible] era la sua gonna. E ivi, 57. [illegible] dentro a [illegible] gonne [illegible], *ma non dentro le nostre pelli.*

9. *Nota mod. fig. e poet.* Alam. [illegible] 5. 321. [illegible] di [illegible] di varie gonne Or di [illegible]

GONNELLA. S. f. *Gonna, e signif. tanto la Veste femminile che da maschile, cioè Tunica.* V. GONNA. Bocc. Nov. 15. 31. (C) Costoro assetati, posti giù [illegible] loro armi e loro gonnelle, cominciarono la fune a tirare. E nov. 72. 12. Poscia partitosi in gonnella, che pareva che venisse da servire a nozze, se ne tornò al santo. Nov. ant. 83. 1. E però tutti i poveri bisognosi uomini come femmine a certo dì le fossero nel prato suo, a catuno darebbe [illegible] 2. 6. [illegible] S. Ant. [illegible] questa è gonnella senza macula. [illegible] Costantinopoli si è la gonnella del signore nostro, che è senza cucitura. Burch. 1. 104. [illegible] E [illegible] insieme e gonnelle. F. 2. 89. [illegible] Aspetta ch'i par che [illegible] Bern. Orl. 1. 20. 11.

2. **Dar via sin la gonnella.** *Dar via fino al proprio vestito. Dar via tutto il suo avere.* Malm. 2. 8. Che? Come, replicò quei, se e' si cicala Che tu daresti via fin la gonnella?

3. † Gonnella, *per estens. La tonaca del prete.*

4. [T.] Le gonnelle, *Le donne, come* Le chieriche, *I preti.*

5. † *Fig.* [Val.] **Mutare gonnella.** *Cambiare opinione, Seguire altra parte.* Pucc. Centil. 25. 8. Que' di Sorrento, avendo la novella Ch'eran con Carlo, ma mal volentieri, Subitamente mutaron gonnella.

6. *Fig. Coll'aggiunto di* Mortale, *o sim., vale il Corpo umano.* Vit. S. Gir. 40. (M.)

GONNELLACCIA. S. f. *Pegg. di* GONNELLA. *Capor. Com.* [illegible] 3. 3. *Berg.* (Mt.)

GONNELLETTA. S. f. *Dim. di* GONNELLA. Din. Comp. 2. 52. (C) Fu menato messer Donato vilmente su uno asino con una gonnelletta d'uno villano al Podestà. Cavalc. Frutt. ling. cap. 37. Allora quegli contento se la menò così scalza e in gonnelletta. Rim. ant. B. M. Fos. Ub. 132. Giovani donne, e donzellette accorte Rallegrando sen vanno alle gran feste, Tanto leggiadre e preste, Che par ciascuna che d'amor s'appaghi, Ed altre in gonnellette appunto corte Giuocano all'ombra delle gran foreste.

GONNELLINA, e **GONNELLINO.** S. f. e m. *Dim. di* GONNELLA. [illegible] (C) [illegible] gonnellino [illegible] Bern. Rim. 1. 92. Ha indosso un gonnellino [illegible] Ant. Alam. Son. 18. Le calze e 'l gonnellino e 'l giubberello Han più tacche [illegible] Bellinc. Son. 248. Ma [illegible] la lor divisa, Cioè gonnellin conforme co' calzoni. [T.] Ar. Lod. Sat. 1. 175. In gonnellin leggiero.

GONNELLONE. S. m. *Accr. di* GONNELLA. *Gonnella grande.* Franc. Sacch. Nov. 163. (C) E non s'avrebbe versato l'inchiostro sul suo gonnellone e su le calze.

GONNELLUCCIA. S. f. [T.] *Dim. di* GONNELLA *con dispr.* [illegible] Menz. Sat. 21. (Gh.) [illegible] Bocc. Nov. 62. 6. (C) Credi tu ch'io sofferi che tu mi impegni la gonnelluccia e gli altri miei pannicelli? Tratt. Gov. fam. 71. [illegible] tante luci [illegible], gonnellucce accartocciate!

GONORREA. S. f. *Dal gr.* [illegible], *Seme, e* [illegible], *Io scorro.* (C) [illegible] *Scolo di muco o di materie marciose per le parti della generazione nell'uomo e nella donna, spesso con ardore e dolore nelle dette parti nel render l'orina. Dicesi anche* Scolazione, Scolagione, Blenorragia, Blenorrea, [illegible], Uretrite. [illegible] Lib. cur. malatt. (C) L'agnocasto giova alla gonorrea. Red. Cons. 1. 60. Fu sorpreso da [illegible] gonorrea [illegible] cuore. E appresso. Per [illegible] fu più [illegible] dal suo [illegible]. E al [illegible] mai nè la [illegible] si soffermò nè poco nè punto. E appresso. [illegible] non [illegible] nè della gonorrea, nè [illegible]. E 2. [illegible] a poco a poco la gonorrea [illegible] del verno è cessata.

† **GONORREATO.** Agg. e S. m. *Chi patisce di gonorrea.* Lib. cur. malatt. (C) Dicono i fisici che i gonorreati sono sempre deboli, e possono dare nel male del tisico.

GONZO. Agg. *Troppo semplice e credulo. Balordo.* Quintil. *Gurdus, voce spagn.* Varch. Suoc. 5. 3. (C) Costei m'ha per gonzo; crede che io non conosca ch'ella mi vuole [illegible] in qualche luogo, perchè io non le dimandi di quella collana. Red. Ditir. [illegible] Han giudizio, e non son gonzi Quei Toscani bevitori, Che...

[T.] Moltitudine gonzo.

[T.] Gonza credulità degl'increduli.

E a modo di sost. [T.] Rim. burl. 25. Illustri gonzi e nobili villani. = Dat. Lepid. p. 12. [illegible] gonzo [illegible] gro.. Ele. Sat. 8. st. 33. p. 143. Toglie la pesta a tre gonzi, e il sonno a venti.

2. *Detto anche delle Parole, o sim.* Magal. Lett. (Mt.) M'è assai più inconcepibile che [illegible] potesse lasciarsi uscir dalla penna una bugia così gonza, e per lui così rovinosa.

3. *Talora dicesi per disprezzo a un contadino rozzo e salvatico, ed usasi forse più come sost. che come agg.* (Fanf.)

GORA. S. f. *Canale per cui si cava l'acqua de' fiumi mediante le pescaje, o si riceve da' fossati, che scendono da' monti per servigio de' mulini, o di qualsivogliano altri macchina mossa o guidata per forza d'acqua.* [illegible] Aff. al gr. [illegible], *o* Gola, *a* [illegible] Gorra, *per* Gronda. — G. V. 11. 58. 2. [illegible] per la foga [illegible] a terra le [illegible] gora delle mulina. Malm. 7. 19. Grande [illegible] sbracciati, Si sciaguatta i calzoni in quella gora. Buon. Fier. 3. 3. 4. Chi [illegible] dove colà appo la gora Del fiume? E 4. 5. [illegible] che ragunò tant'acqua alla sua gora. [illegible] Annot. ivi. Forse dal [illegible] come le pescaje, e borgora, le luogora, è restato la cora e poi la gora, cioè l'acque. Chi è versato nell'arte etimologica, son certo non disapproverà affatto questo mio indovinamento. Fir. Disc. an. S'uscì (un pesce) subito del lago, e passò in una gora che metteva nel detto lago. [Tor.] Grand. Relaz. Fucecch. p. 19. Si potrebbe far esaminare da' periti, se vi fosse modo di rifarlo (il mulino) al di sotto, mandandovi l'acqua per gora sopra separata, o in qualche altra maniera supplire al bisogno del paese, con minor pregiudizio del pubblico.

[Pa m.] Gora *chiamano il Canale diversivo, irrigatorio o condotto, o fosso, cioè quel che riceve l'acqua dalla presa, e la porta sulle terre da irrigare, e, diramandosi, prende il nome di gorelle, canali secondarii, e sim.*

[Cont.] *Canale che mette nelle saline.* Florio, Metall. Agr. 470. Fassi ancora una fossa principale [illegible] al modo che [illegible] ella possa commodamente mandar ne le gore, e le gore ne le saline.

2. *Per Acqua.* G. V. 2. 1. 5. M. Se non che al [illegible] della città ove [illegible] gora, si scoprivano... si vedea tutta l'acqua rossa come sangue.

3. *E per L'acqua stessa menata ad alcun mulino, e sim.* Bocc. Commen. Dant. 2. 228. (Gh.) Gora è una parte d'acqua tratta per forza del (*dal*) vero corso d'alcun fiume, e menata ad alcun mulino o altro servigio, il quale fornito, si ritorna nel fiume onde era stata tratta.

4. *Per Golfo.* Liv. M. (Mt.) I quali abitarono entro a gora del mare.

5. *Per simil.* Morg. 27. 75. (C) E Riccardetto facea cose ancora, Che l'autor, che le vide, non le crede, Egli avea fatto nel campo una gora [illegible] Forteg. Ricciard. 7. 43. Fan correre di sangue [illegible] gora. E 21. 27. E [illegible] tutti e tre una gora.

6. *Coll'aggiunto di* Morta, *vale Acqua stagnante e pantanosa.* Dant. Inf. 8. (C) Mentre noi correvam la morta gora, Dinanzi mi si fece un pien di fango.

7. [Cont.] *Quel che tiene l'acqua ristagna.* [illegible] Prec. mil. 9. [illegible] Conducendo un pezzo d'artiglieria, [illegible] per sorte trovaste una gora di fango, farete in questo modo.

8. *Trasl. La vita mortale.* Ar. Fur. 43. 195. (M.) [illegible] la dolcezza [illegible] a voler, senza [illegible] pantano e [illegible], Ma [illegible] passar per questa morta gora [illegible] Ed alle vie del ciel sempre aver [illegible]

9. *Chiam.* Gora, *quelle Strisce di sudiciume che rimangono* [illegible] *a bambini, dopo che* [illegible] *hanno pianto. Il sudore ancora lascia* [illegible] *le gore* [illegible] *E per simil.* [illegible]

† **GORAJO.** S. m. *Luogo dove l'acqua d'un fiume o d'una gora va* [illegible] *semplicemente gora o* [illegible] [illegible] (Gh.) [illegible] gorajo [illegible] Met. [illegible] Con li piedi [illegible] *Hac illac* [illegible]

GORBIA. S. f. Ar. Mes. *Piccol ferro fatto a piramide* [illegible] *nel quale si mette il piè del bastone, come in una calza, e da ciò anche detto* Calza *e* Calzuolo. *Aff. al gr.* [illegible] Gurza, *in Ind.* — Tac. Dav. Post. 437. (C) Coll'altro (*piè*) posava in sull'asta, che colla gorbia del ferro si ficcava in terra.

[Cont.] *Cannone o Ghiera di metallo.* Cell. Oref. 4. Piglierai il detto anello e [illegible] sull'ancudine, o in su il porfido, tenendolo in una gorbia o cannone di rame [illegible] quello [illegible] E Sc. 4. Alla quale (*verga di ferro*) per la testa contraria sua se gli fa una gorbia, nella quale si commette una stanga di quattro braccia al manco.

2. *Per Punta di strale.* Ott. Com. Par. 1. 12. (C) E trasse del turcasso due dardi di diverse opere ed effetti. l'uno caccia l'amore, ed è di piombo il suo ferro: l'altro il fa venire, ed è d'oro la sua gorbia.

3. *Scarpello fatto a guisa di porzione di cerchio per uso d'intagliare e tornire, che anche si dice* Sgorbia. [Camp.] Bib. Is. 44. L'artefice [illegible] distese e fece la regola, e formò quello con la gorbia (*in runcina*).

[Cont.] Cell. Scul. 6. Di poi si finiva con ferri delicati ed uniti, cioè gorbie e scarpelli di tutte le sorte.

4. *Spezie d'arme o bastone armato di gorbia.* Varch. Stor. 12. 472. (C) Gli uomini non ardivano di tenere in casa, non che gorbie, o tozze, o zagaglie...; ma nè ancora bastoni o mazze appuntate.

5. [Mil.] *Scarpello che ha il taglio di forma semicircolare.* Cell. Tratt. Scult. cap. 6. Di poi finiva (*l'opera*) con ferri delicati ed unti, cioè gorbie e scarpelli di tutte le sorte.

[Mi.] *Cannone di metallo per uso di pestarvi dentro materie da ridurre in polvere* [illegible] Cell. Tratt. Orefic. cap. 1. Di poi [illegible] pesta [illegible] in sul porfido, tenendola in una gorbia o cannone di rame, perchè [illegible]

GORBIA. S. f. [illegible] *Tumore che nasce sotto le fauci de' quadrupedi domestici.* Din. Din. Mascal. 1. 52. Rubr. Delle gorbie delle lacche. E nel Capitolo poi: Addiviene che ai cavalli per ingorda [illegible] s'ingenera un umore di dietro alla lacca [illegible] al [illegible] umore reo e carnoso... e lo chiamano Gorbia.

GORDIANO e † **GORDIO.** [T.] Agg. *dal N. pr. di* GORDIO *re di Frigia, villano fatto re da gente che, cercando re, come or ora fecero i Greci, fermarono di pigliarsi quello che avessero rincontrato per primo; e rincontrarono costui co' suoi bovi; e il carro, un nodo del quale non c'era verso di trovare i capi per sciorlo, fu consacrato nel tempio di Giove da Mida re, figliuolo di Gordio, e era fama che avrebbe l'imperio dell'Asia chi lo sciogliesse. Perchè la Frigia* [illegible] *il nodo della* [illegible] *del mondo. Quindi il modo prov.* [T.] Nodo gordiano, *Difficoltà impossibile a sciogliersi se non colla forza,* [illegible] *col taglio della spada d'Alessandro il Macedone,* [illegible] *I Medi preparano gli Alessandri.* — Ar. Fur. 19. 74. (Gh.) Questa spada [illegible] da per securtade [illegible] vi sciorrà [illegible] [illegible], a [illegible] Mossarono il gordiano nodo. *Menz. Op.* 2. 180. Altro non è che uno confuso Massa la sua commedia, e non si scioglie. E più del gordio nodo è in se rinchiusa. [T.] *Anche fu r. d. l'senso polit., nel citar, nel Mon. e in altri* [illegible] *se la evidenza si scioglie, ma la ragione e il passar sopra alle minute difficoltà.*

2. [T.] [illegible] *lat.* Lega la gordiana. *Che prendesse il nome da una delle tre Gordiane, non romane, nodo* [illegible]*, che la spada de barbari distrugge brevemente* [illegible] *città di Gordiano fu detta per Gordiopoli, dal nome d'un altro spada, che per sciorre un nodo compose poi e questi tre Gordiani* [illegible]

† GORDIO. [T.] *Agg.* V. GORDIANO, § 1.

† GORELLO. [illegible] *Mar.* [illegible] [illegible] *morti nel* [illegible] tra la gente di mare [illegible] dire grosso. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 81. [illegible] che le palle troppo [illegible] e grosse, [illegible] gl [illegible] [illegible] mescolate [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] potendo [illegible] se non si [illegible] l'artiglieria [illegible] che in quel caso crepi, bisogna lasciar [illegible] *Romanesco il fr. Louro, ed è anche metatesi di* [illegible]

GORELLA. [T.] S. f. [illegible] *dell'es. in* GORA.

GORELLINA e GORELLINO. [G.M.] S. f. *m. e* S. [illegible] *di* GORA. [illegible] *dell'altro.*

GORELLO. S. m. *Dim. di* GORA. *Fossetto in cui scorre acqua. Targ. Tozz. G.* [illegible] *agg.* 1. 278. (Gh.) Nel [illegible] [illegible] si venne osservata per un gorello de la strada certa come [illegible] grossa.

† GORGA. S. f. *Canna della gola. Strozza. Gorgozzule.* [illegible] [illegible] poco mi tengo che [illegible] per la gorga. *C.* 10. 4. 1. [illegible] [illegible] [illegible] dopo [illegible] quando [illegible] compiuta, che si conosce quando hanno vôlta la gorga [illegible] che sono [illegible] [illegible] dell [illegible] gorga infino al [illegible] [illegible] e non discendere [illegible] senza che si [illegible] *Bern. Orl.* 1. 13. 24. Nella sua giunta un colpo [illegible] andare, Nel [illegible] la gorga appunto a [illegible] [illegible] e fesse ossa del petto.

2. † *Per lo stesso che Gorgo.* [illegible] [illegible] (C) [illegible] questo cotal erbe a macerare [illegible] gorga d'acqua. *Vit. S. Ant.* Una gorga d'acqua corrente [illegible] e limpida.

† GORGAGLIATA. S. f. *Chiacchierata.* [illegible] *Franc.* [illegible] 69. *verso i fine.* (Gh.) Erasi [illegible] di forse anni cinquanta, ma piacevole et allegra [illegible] ella faceva una gran gorgagliata con un [illegible] che [illegible]

GORGANTA. V. [illegible] § 5.

GORGATA. S. f. *Quanto liquido si manda giù a gola aperta, in una posata.* (Fanf.)

2. Bere a gorgate. V. [illegible]

† GORGERALE. S. m. *Gorgiera. Fatt. Ces.* 290. (Fanf.) [illegible] la spada a due mani, e del gorgerale [illegible]

GORGERINA. S. f. (Fanf.) *Dim. di* GORGIERA.

GORGERINO. S. m. [illegible] *di* GORGIERA. [illegible] *Tass.* [illegible] 6. 35. (M.) Di [illegible] percosse il [illegible] collo [illegible] [illegible] al gorgerino.

GORGHEGGIAMENTO. [T.] S. m. *Atto del gorgheggiare.*

GORGHEGGIANTE. [T.] *Part. pres. di* GORGHEGGIARE. [illegible] *agg.*

GORGHEGGIARE. V. n. *ass. Mus. Far passaggi di* [illegible] *mezzo in gola.* [illegible] [illegible] *Leg.* 103. (C) Quando e' cantavan la [illegible] d'Orfeo, poeta greco, [illegible] dicevano, che [illegible] gorgheggiando, al delicato suon del ribechino [illegible] e si tirava dietro gli [illegible]

2. *Per sim., detto del Gorgogliare del ventre. Malm.* 8. 25. (C) E che Galeno e [illegible] medico [illegible] [illegible] la musica [illegible] Però se il [illegible] sempre a chi le piglia Gorgheggia e canta, [illegible]

3. [illegible] *del Cantare degli uccelli. Car. En. lib.* 7. *M.* [illegible] [illegible] della pastura [illegible] [illegible] [illegible] gorgheggiavano. [illegible] *Procacci.* [illegible] gorgheggiando, del [illegible] [illegible] per [illegible] *Bald.* [illegible] [illegible] gorgheggiando a gara [illegible] [illegible]

4. [T.] [illegible] gorgheggiare un canto. *E quindi il Part.* [illegible] [illegible] gorgheggiati fra l'ebbrezza dell'ammirazione e della paura.

GORGHEGGIATO. [T.] *Part. pass. di* GORGHEGGIARE. V. § 4.

GORGHEGGIATORE. *Verb. m. di* GORGHEGGIARE. *Chi o Che gorgheggia. Buon. Fier.* 3. 4. 5. (C) [illegible] si prende Piacer da chi [illegible] versi o [illegible] su le note Gorgheggiatore [illegible] uccellar cantando. [T.] *Potrebbe adoprarsi in modo meno sgarbato, non mai di canto d'uccello, ma di pers., e così il fem. Gorgheggiatrice, ma quasi sempre accennando a principio di difetto o affettazione.*

GORGHEGGIATRICE. [T.] S. f. *di* GORGHEGGIATORE. V. [illegible] *agg.*

GORGHEGGIO. S. m. (Mus.) *Trillo di voce fatto nel gorgheggiare. Bellin. Disc.* 1. 211. *M.* Quel [illegible] [illegible] que' passaggi e quei gorgheggi e quelle fughe che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qualsisia altro uccelletto che [illegible] [illegible]

GORGHEGGIO. [T.] S. m. *Frequent. di Gorgheggiamento.*

GORGHETTO. S. m. *Dim. di* GORGO. *Vas. com. Lab. cur. anim.* C. [illegible] ovvero bavaresi, che nascono ne' letti de' [illegible] intorno a qualche gorghetto.

GORGIA. S. f. *Gorga.* (Fanf.) *Aff. a* [illegible] *onde e* [illegible] *e Gorgiera. Germ. Gorgel. Fr. Gorge. Lat.* [illegible] *Gr.* [illegible] *In questo senso manca* [illegible] *Bo.* 5. 24. (C) Si [illegible] mare, [illegible] [illegible] e [illegible] con la sua gorgia, e [illegible] [illegible] di cristallo e [illegible] quella cosa in corpo. *Ott. Com. Inf.* 25. 426. [illegible] hae cresta con [illegible] bocca, e [illegible] alla gorgia per [illegible] [illegible] caldo, e mette in [illegible] *M.* [illegible] *B.* [illegible] Queste sono le vene che più anno l'apostemie che vengono alla gorgia.

2. *Per* [illegible] *pronunzia* [illegible]*, tanto gutturale come* [illegible] *quella de' Fiorentini. Serd. Galent. Marz.* 24. *M.* [illegible] come Giovanni anno gli Ebrei [illegible] è [illegible] l'aspirazione [illegible] gorgia. *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] di vino [illegible] la gorgia tutta nelle gavazzine. [illegible] *Annot. Fier. Buon.* 2. *att.* 3. *sc.* 11. [illegible] Grandi [illegible] per isfuggire la gorgia di [illegible] [illegible] *Sal. a* [illegible] *Annot. Mur. at. Perf. poes.* 3. 240. (Gh.) Per isfuggire la gorgia fiorentina.

3. [T.] Gorgia di piccione. *Specie di colore detto Colombino.*

4. *Mus.* Gorgie *al plur. termine de' Musici. Accenti o Passaggi brevi, fatti con vibrazione e punti tremoli di voce. Pr. Fior. P.* 4. *v.* 2. *p.* 251. *M.* La sera si sente cantar l'usignuolo e dura tutta notte a far trilli, e gruppi, e gorgie, e versi sciolti e raddoppiati [illegible] [illegible] [illegible] *Zacc.* [illegible] [illegible] 88. [illegible] [illegible] [illegible] si vuol provare se [illegible] [illegible] gorgie, dette comunemente passaggi, si provi prima quando egli con gli altri canta [illegible] compagnia.

GORGIARE. [T.] V. n. *Pronunziare con gorgia.* V. § 2. [illegible] *Vocab. Cater.* 191. (Gh.) [illegible] [illegible] del nostro grande spedale di Siena il diligentissimo [illegible] *Marchi* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a fiorire [illegible] quasi [illegible] Fiorentini avea composte per metterle nella gola de' [illegible] [illegible] [illegible] o meglio organizzarla a gorgiare fiorentinescamente.

GORGIERA. S. f. *Collaretto di bisso o d'altra tela* [illegible] *fine, che per essere increspato, quasi a foggia di lattuga fu detto anche Lattughe. Nel cens. Gorgiera* [illegible] *che più s'appressano a Gola. Franc. Sacch. Nov.* 58. (C) [illegible] stava col l'arco teso, per veder se potesse fare un bel tratto, e sempre andava in gorgiera. *M. Pol. Ac.* 63. [illegible] alla natura [illegible] [illegible] [illegible] agli altri, e a collo un collaretto pieno di pietre preziose, sicchè quella gorgiera [illegible] bene due gran tesori. *Cant. Carn.* [illegible] [illegible] Rede [illegible] e chiavacuori, Con gorgier, becche e bavaglie. *Buon. Tanc.* 4. 1. [illegible] [illegible] al collo una gran gorgiera E un [illegible] come una spalliera.

2. *Mil. Armatura alla gola.* (Fanf.) *Fil.* [illegible] 2. 277. (C) [illegible] le maniche, e [illegible] le falde [illegible] gorgiera. *Franc. Sacch. Nov.* 115. Andandosi un di [illegible] per suo diporto in alcuna parte per la città di Firenze, [illegible] la gorgiera e la bracciajuola [illegible] [illegible] si facea per usanza [illegible] un [illegible] *Bern. Orl.* 2. 7. 12. [illegible] [illegible] [illegible] gorgiera. *E* 3. 6. 9. La gorgiera [illegible] fregiata d'oro, Restò 'l [illegible] al [illegible] ch'era [illegible]

3. [illegible] *Fig., per* Collana. *Monte. Aquil.* [illegible] 72. [illegible] [illegible] una torquea d'oro di collo, si se la [illegible] a se. Torquea viene tanto a dire quanto gorgiera.

4. *Per Gola. Dant. Inf.* 32. (C) Tu hai da lato quel di [illegible] [illegible] A cui segò Fiorenza la gorgiera.

5. † Senza gorgiera, *parlandosi di* [illegible]*, altri* [illegible] *Paternostro,* [illegible] *Senza coperchio. Di cosa e di* [illegible] *con conto* [illegible] *Fr. Rengoglier. Sacchett. Nov.* 167. *t.* 3. *p.* 38. (Gh.) Come [illegible] *un certo medico* [illegible] la [illegible] per [illegible] [illegible] le dita nell'orina, per [illegible] senza gorgiera.

GORGIERETTA. S. f. *Dim. di* GORGIERA. *Fir. As.* [illegible] [illegible] posandosele in sul collo sopra ad una gorgiera [illegible] increspata [illegible]

GORGIERINA. S. f. *Dim. di* GORGIERA. *Franc. Barb.* 102. 14. (C) [illegible] [illegible] mal [illegible] per la [illegible] [illegible] gorgierina.

† GORGIONE. *Agg. e S. m. Che ingoja e beve smoderatamente. Franc. Sacch. Nov.* 176. (C) [illegible] [illegible] [illegible] ghiottone, [illegible] la mattina più volte innanzi che sia l'ora del desinare. [illegible]

GORGO. S. m. *Aff. al lat. aureo Gurges. Luogo dove l'acqua che corre è in parte ritenuta da checchessia, e* [illegible] *per trovare* [illegible]*. Dalla l'acqua* [illegible] *Dant. Inf.* 17. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il gorgo [illegible] [illegible] un [illegible] *Borgh. Orig. Fir.* 101. Perchè Arno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] volta [illegible] come la natura [illegible] gran fondi che [illegible] gorgo, e si chiamava, per una croce, che vi era posta, la croce a gorgo.

[illegible] *B. Nott. med.* [illegible] 296. Ove i raggi del sole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vapor di [illegible] e gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'acqua sotto in giro, e la fanno un gorgo.

2. *Per Quel sito ove l'acqua abbia maggior profondità. Liv. M.* (C) Se ne [illegible] nel più profondo gorgo del mare Adriano.

3. *Per Fiume o acqua corrente. Petr. son.* 191. (C) [illegible] [illegible] bel vivo raggio [illegible] e tu, corrente e [illegible] gorgo.

4. *Ricettacolo profondo di acque stagnanti. Ridotto di acque. Ar. Fur.* 13. 11. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] stagno e gorgo, Sien [illegible] e piena [illegible] [illegible]

[Cont.] [illegible] *Nat. fiumi.* 1. 52. Fondo morto è di due sorti, cioè o più basso del fondo [illegible] e si [illegible] gorgo, [illegible] più alto, e se è laterale al [illegible] [illegible]

GORGOGLIAMENTO. S. m. *Da* GORGOGLIARE. *L'atto del gorgogliare.* [illegible] [illegible] *§ 2 di Gorgogliare. Boc. Muse. fis.* 185. [illegible] che [illegible] di uscire [illegible] gorgogliare l'acqua dalla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ogni volta [illegible] [illegible] come due gorgogliamenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e appresso [illegible] gorgogliamenti [illegible] tre [illegible] [illegible] più sordi [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] qualche porzione d'acqua, [illegible] [illegible] era stata [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] passaggio [illegible] [illegible] gorgogliamenti, mescolandosi con esse acque una porzione d'aria.

2. *E nel senso del § 4 di* **Gorgogliare**. *L. b.* [illegible] *mm.* [illegible] (C) A cotale gorgogliamento delle [illegible] giova il [illegible]

GORGOGLIANTE. *Part. pres. di* GORGOGLIARE. *Che gorgoglia. Buon. Fier.* 2. 5. 7. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] se n'andâr [illegible] [illegible] E mutate [illegible] forme e sembianti Come io non so', tornar su gorgoglianti.

2. *E nel senso del § 2 di* **Gorgogliare**. *Imperf. Pror. D.* 5. *c.* 3. 224. *M.* [illegible] [illegible] [illegible] bere da quella gorgogliante fontana, e tornò a rispondere.

GORGOGLIARE. V. *n. ass. e pass. Mandar fuora quel suono strepitoso che si fa nella gorga gargarizzando, o* [illegible] *in maniera che si senta la voce, senza distinguere le parole. Aff. al lat.* [illegible] *Gurges* [illegible] [illegible] *Dant. Inf.* 7. (C) Quest'inno si gorgoglian nella strozza. *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gorgogliando. *Alc.* 310. Un parlar [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perocchè il [illegible] E 'l [illegible] [illegible] con la parola. *Varch.*

Er. ot. 60. E quando uno [illegible] favella in gola, di maniera che si sente la voce [illegible] le parole, s'usa il verbo Gorgogliare [illegible] e dicesi ancora Gargagliare, onde nasce Gargagliata. *Red. Ditir.* 11. Malvagia di Montegonzi, Altor che per le fauci e per l'esofago Ella gorgoglia e mormora.

2. *Per simil. Il romoreggiar dell'acque uscenti di luogo stretto. Filoc.* 5. 11. (C) Fra sè sentì non so che gorgogliare, e dopo picciol spazio il gorgogliare volgersi in voce, e dire... *Bern. Orl.* 2. 4. 35. Non giunse Orlando in sulla riva appena, Che quell'acqua comincia a gorgogliare. *Tass. Ger.* 14. 60. Il fiume gorgogliar frattanto udìo Con nuovo suono, e là cogli occhi corse.

3. *Detto anche del Romore che fanno i liquidi bollenti. Tass. Ger.* 8. 74. (C) Così nel cavo rame umor che bolle Per troppo fuoco, entro gorgoglia e fuma, Nè capendo in se stesso, al fin s'estolle Sovra gli orli del vaso, e inonda e spuma. *Segner. Crist. Instr.* 3. 9. 2. (*M.*) E però in tale atto è come l'oro infocato, che per quanto sia fervido, non gorgoglia.

4. *Dicesi* Gorgogliar le budella, il corpo, *quando gl'intestini per vento o per altra cagione romoreggiano. Fir. Luc.* 3. 2. (C) O corpo mio, odi com'e' gorgoglia. *E* 5. 3. Gorgogliànti mai le budella? *Burch.* 1. 34. O veramente Siena arà gran doglia, Ch'io tel so dir, che 'l corpo mi gorgoglia. *E* 1. 107. Poi si rivolson con le code torte, Dicendo taci, che 'l corpo ci duole, Ed ei rispose: il mio gorgoglia forte.

5. *Trasl.* [Val.] *Di certe passioni. Fag. Rim.* 3. 127. Nel sen bolle e gorgoglia Lo sdegno e il duol.

6. † *Att. Detto dello Sgargarizzarsi, perchè in quell'atto s'ode un romore come d'un fluido che gorgoglia. Cr.* 6. 38. 2. (*Mt.*) Lo 'nfermo riceva il fummo del detto vino per la bocca, e poi gorgogli il vino, la qual cosa asciugherà l'uvola, e purgherà il capo. [Faub.] *Ricett. Ms. ant.* 50. Lavatene la bocha e gorgogliane; et quanto più è forte tanto è migliore.

(Chim.) [Sel.] *Detto di quello scaturire che fanno i gas a bolla a bolla da un tubo o cannello entro un liquido in cui sono condotti a sciogliersi o depurarsi.*

GORGOGLIARE. *V. n. ass. Da* GORGOGLIONE. *Il bucarsi che fanno i legumi, Intonchiare. Cr.* 3. 13. 3. (C) Se la lente si mescoli tra la cenere, meglio si serba, che non gorgoglia, e diventa di buona cucina.

GORGOGLIATO. [T.] *Part. pass. di* GORGOGLIARE *ecc. secondo quel di D.* 1. 7. [T.] Parole più gorgogliate che proferite.

GORGOGLIO. *S. m. Il gorgogliare, Gorgogliamento.*

[Cont.] *Nel signif. del* § 2 *di* Gorgogliare. *Giorg. Inst. Spir.* 1. 3. [illegible] gorgogli, grandi e [illegible] [illegible] mille di altre vaghezze [illegible] *Targ. Viagg.* 10. 320. (*Mt.*) Trovai esser verissimo, veggendosi molti gorgogli, come d'acqua bollente a ricorsojo. (*Qui nel signif. del* § 3 *di* Gorgogliare.)

2. [Camp.] † *Fig., per Maroso, Cavallone di mare, Ondata, e sim. Bib. Gion.* 2. Tutti li tuoi gorgogli e le tue onde passarono sopra me (*gurgites*).

† **GORGÒGLIO.** *S. m.* (Zoo.) *Gorgoglione. Cecch. Stiav.* 2. 3. (C) Io credeva i gorgogli ci nascessono De' piselli. *Alam. Colt.* 2. 40. Ch'ei sia due volte e tre vagliato e mondo (*il frumento*); Chè l' [illegible] gorgoglio, e gli altri vermi, Ove purgato è più, men fanno oltraggio. *Alber. L. B. Archit.* 176. (*Gh.*) Si guastano (*i semi ne' granai*) per i gorgogli, e s'empiono di bacolini. Nè ti noceranno i gorgogli, nè ti ruberanno le formiche.

GORGOGLIO. [T.] *S. m. Frequent. di* GORGOGLIO. [T.] [illegible] corpo (*delle budelle*).

2. *Fu det. anche d'una sorta d'uccello. Plut. Adr. Op. Mor.* [illegible] [illegible] gorgoglio [illegible] lor nimico [illegible]

GORGOGLIONE. *S. m.* (Zool.) *Insetto che ha il rostro* [illegible] *e più lunghe del petto* [illegible] *corne* [illegible] *comunemente chiamasi* [illegible] Gorgoglio [illegible] *Pallad. cap.* 19. [illegible] E queste cose son [illegible] ne' gorgoglioni [illegible] *Cr.* 3. 2. 1. Questa cosa da' gorgoglioni e da topi e da altri animali, a' quali è nemica, la conserva.

GORGOGLIOSO. *Agg. D'acqua corrente che, essendo* [illegible] *Gio. Bard. Grand. Rom.* 87. [illegible] Fiume... alto e gorgoglioso, sfondante e arenoso.

GORGOLLA. *S. f. La def. nell'es.* [Cont.] *Doc. Arte San. M.* II. 202. Ser Mariano di Taccola dè avere fino a questo dì, sono per vintidue gorgolle, cioè animaluzzi di legname per mettere intorno al coro... [T.] *Forse storpiata e la voce e l'idea da Gorgone, come Egida, Palladio, Marziale, Mercuriale, e sim. voci mitologiche si son fatte com.* [Cont.] *Doc. Arte San. M.* I. 125. Le figure, teste, e gor[illegible] e serafini, e' quali v'à a fare Mariano propri di taglio e di [illegible], come appare ne la sua alogagione di per se.

GORGONCELLO. *S. m. Dim. di* GORGONE. *Gorgo d'acqua.* (*Fanf.*)

GORGONE *e* **GORGONA** *e* **GORGÒNE** *e* † **GORGON.** [T.] *S. f. e* † *S. m. N. pr. favoleggiato, e poi fatto quasi antonomastico. Tre favoleggiavansi le Gorgoni, Medusa, Euriale, Stenio, che facevan di sasso chi le riguardasse. Altri le fa figlie di Forco e di Ceto. Altri, che Ceto da Forco ebbe le Forcidi, da Gorgo le Gorgoni. Altri le fa Donne in Africa guerriere, combattute da Perseo, e uccisane la regina Medusa. Un'Euriale, regina delle Amazzoni, venne contro gli Argonauti in soccorso d'Eeta. — Nel gr. agg. com.* Gorgoni, *Cosa terribile.* Γοργός, *Violento, Rapido, Ardente.* Γοργόομαι (*Senof.*) *del brio dei cavalli.* Γοργῶς ὁρᾶσθαι, *Terribile a vedere. E terribile la bellezza* [illegible] *Pros. Canz.* Quante volte, diss'io [illegible] Costei per fermo, nacque in paradiso. *E a Dante, Beatrice, nelle rime Mette paura. E il Petr.* Medusa e l'error mio m'han fatto un sasso. *E altrove più volte.* [T.] *Marz.* Rivolgerò il viso, come se la Gorgone mi mescesse da bere. *Prud.* Il veleno della Gorgona fischiante. *In D.* 1. 9. *coll'accento sulla seconda.* [illegible] *Tass. Ger.* 20. 46. (*Gh.*) [illegible] non fa schermo e non [illegible] audace [illegible] *Car. En.* 2. 1002. (*Gh.*) Con [illegible] lucenti e [illegible] lampi il gran [illegible] *Mont. Iliad.* 11. [illegible] Su questo [illegible] era scolpita [illegible] la Gorgone [illegible] *Parin. Mess.* 2. 28. Minerva armata sopra alla candida gonna Che 'l casto petto col Gorgon conserva. *Coppett. Rim.* 93. E sotto il suo Gorgon sicuro rendi Il popol tutto.

[T.] Gorgo o Gorgone, *Nome di Pallade a' Cirenei. Perseo ne rubò la statua d'oro, rizzata da Forco; quindi la favola delle Gorgoni.*

[T.] *Rammentando che Medusa dicevasi amata da Nettuno, e che quarta delle Gorgoni facevasi Scilla co' suoi cani mostruosi; e le Gorgoni abitatrici delle isole Gorgone nell'Atlantico, dicontro agli orti delle Esperidi, è lecito argüirne non tanto che questo sia nome d'isole serpentifere, quanto che questo fosse nome com. di varie singolarità, quasi mostri marini. Onde non a caso fu detto* Gorgonii *un genere di polipi; e* Gorgonocefali, *un genere d'echinodermi volg.* Testa di Medusa.

[T.] *Plin.* La gorgonia è il corallo, così detta perchè si converte in durezza di pietra. *V. anche* GORGONEO § 3.

2. [illegible] *Cerbero in D. ha barba, e ventre largo, e mani con ugne* [illegible] *mostro infernale* [illegible] *Fiorit.* La Gorgone [illegible] [illegible] grandi occhi [illegible]

GORGONE. [T.] *Agg. V.* GORGONEO § 1.

† **GORGONE.** *S. m. Gran gorgo d'acqua.* [T.] *Virg.* (*gurges*) [illegible]

† **GORGONEGGIANTE.** [T.] *Agg. della forma del Part. di* GORGONEGGIARE, *che non ha es.* [illegible] *per significare qualcosa d'infernale, come in Virg.* Aletto infetta di gorgonei veleni. *Uden. Nis.* (*Mt.*) Stazio... cerca di spropositare e strepiteggiare con quella sua flegetontea e gorgoneggiante locuzione.

GORGÒNEO *e* **GORGÒNIO.** [T.] *Agg. Da* GORGONE. [T.] *Ov.* Crine. *Bellot. Eurip.* Goccie del gorgoneo sangue. — *Car. Eneid.* 7. 515. (*Gh.*) [illegible] gorgonei veneni Guernisai Aletto. [T.] *Ov.* Gli occhi ardono più fieramente che di fiamma gorgonea.

[T.] *Bellot. Eurip.* Del gorgoneo suo scudo (*di Pallade*).

Salvin. Iliad. (*Mt.*) E v'era ancora la gorgonea testa, D'un crudel mostro, cruda testa e orrenda. [T.] *In quel d'Ov.* Medusae Gorgonis, *può intendersi e agg. e sost. E anco nel verso it.* La Gorgone Medusa.

[T.] *Iscr.* A Perseo Gorgonifero [illegible]

[T.] *Ov.* Gorgoneo cavallo. *Pegaso cavalcato da Perseo, onde l'Ippocrene. In Prop.* Lago Gorgoneo. *Onore ai poeti più efficace.*

2. † *Quasi fig. Uden. Nis. Crecm.* 35. 23. (*Gh.*) [illegible] [illegible] d'ammonia che un sapparsi e una [illegible] il colloquio e la conversazione loro.

3. [T.] Gorgonio, *Maschera d'attore, testa di gorgone.*

GORGÒNIA. [T.] *S. f. V.* GORGONE.

† **GORGÒNICO.** [T.] *Agg. che* [illegible] *dall'es. Targ.* (*Mt.*) Per separar [illegible] le [illegible] particelle [illegible] tartarose. — *Forse,* [illegible] *Tartareo* [illegible] *o Tartaroso.*)

GORGONIFERO. [T.] *V.* GORGONEO § 1.

GORGONIO. [T.] *Agg. V.* GORGONEO § 1.

GORGONIO. [T.] *S. m. V.* GORGONEO § 3.

GORGONOCEFALI. [T.] *S. m. plur. e Agg. V.* GORGONE § 4.

† **GORGOZZA.** *S. f. Gorgozzule. Pataff.* 4. (C) La gatta tanto alla pappa s'avvezza, Che l'è rotta la bocca e la gorgozza.

† **GORGOZZALE.** *S. m.* [Camp.] *Per Gorgozzule, ricorre più volte in* [illegible] *Mascal.* II. 12. [illegible] da fare un artificio di ferro lungo e largo quanto è la mascella di sotto, cominciando per lunghezza dal gorgozzale per fino a tutto il mento. *E ivi,* 14. Generasi alcuna volta nel gorgozzale dentro delle poste.

† **GORGOZZARE.** *V. n. ass. Gargarizzare.* (*M.*)

2. [Cont.] † *Nel signif. del* § 2 *di* Gorgogliare. *Biring. Pirot.* IV. III. 68. Con il vostro embutello di vetro (*decantate l'acqua*) in altre bocce schiette e ben lutate, messovi prima una paglia o altro bastoncello sottile che dalla bocca arrivi fino al fondo, acciò che nel metter giù decantando l'acqua non pigliasse vento, e nel gorgozzare spandesse.

† **GORGOZZATO.** *Part. pass. e Agg. Da* GORGOZZARE. *Tes. Pov.* [illegible] Lo [illegible] della celidonia cotta in vino [illegible] per bocca e gorgozzato [illegible] purga il capo.

† **GORGOZZO.** *S. m.* [Cont.] *Lo stesso che Gorgozzule. Garz. T. Piazza univ.* [illegible] nel estrema parte carnosa della bocca e pal[illegible] posta un'altra particella, che i latini [illegible] chiamata gurguglio, e i volgari gorgozzo, [illegible] nel cui [illegible] sono due [illegible] per un de' quali [illegible] e il bere si conduce allo stomaco.

2. † [Ar. Mes.] [Cont.] *Nel signif. del* § 2 *di Gorgogliare, ed anche per sim. quel Sobbollimento che fa il metallo fuso quando si versa nella forma o per causa di umidità o d'aria imprigionata che vuol uscire per forza dalla stretta bocca. Biring. Pirot.* VI. 10. Verrebbe male il vostro gitto, come per esempio potete vedere quanti gorgozzi e violenza dimostra se avviene che un poco gagliardo dàte l'acqua quando d'essa volete empire un barlotto o altro vaso ch'abbia l'entrata sua stretta, e però pensate quanto più il bronzo l'ha da fare.

GORGOZZULE. *S. m.* (Anat.) *L'esofago. La gola. È dell'uso vivo. Cr.* 6. 3. 4. (C) Avicenna ancora dice che l'agno cotto chiarifica la voce e 'l gorgozzule. *Coll. SS. Pad.* Qualunque sia quegli che offeso per assaggiare di poco cibo non soave, non possa pure [illegible] le delizie del suo gorgozzule. *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] smisurato gorgozzule. [illegible] io l'ho inteso, [illegible] il gorgozzul [illegible] pizzicare. *Red. Ditir.* 22. [illegible] torrente Urta il pala[illegible]

GORGIÈLA. [T.] *S. f. Dim. di* GORNA.

† **GORNA.** *S. f.* [Cont.] *Gronda, Doccia. Specialmen. e usasi per condurre al basso l'acqua dei tetti.* [illegible] *Lauro* [illegible] [illegible] Conviensi [illegible] per [illegible] l'acqua per gorne nei pozzi condurre. *Pall. A. Arch.* 1. 29. [illegible] intorno le case, nelle quali da i [illegible] le acque, e per canali sono gettate fuori [illegible] a i muri.

2. [Cont.] † **Far gorna.** *Dicesi di cavità che serve*

a [illegible] *Carpire de tetti* Pall. A. [illegible] 11 15. La [illegible] cornice, che fa gronda ove piovono l'acque del [illegible].

GORO S. m. [illegible] *Il tramezzo interno della noce*, [illegible] Gariglio, in Valdarno Anima o Gugno, [illegible].

† **GORRA** S. f. (Agr.) *Spezie di Vinco con che si fanno gabbie, e simili lavori. In senso sim.* [illegible] Cr. 5. 62. 1. (C) Anche è un'altra spezie di [illegible] i quali son de' [illegible].

GORRA. S. f. (Ar. Mes.) *Foggia di Berretta di panno, che usano d'ordinario i compagnoli.* [illegible] Franc. Sacch. [illegible] E quella gorra la teneva [illegible] di Carlo imperador [illegible] Pisa che [illegible] avesse in [illegible].

† **GORZARETTO.** S. m. *Gorgerina.* [illegible] 1. 22. [illegible] Che [illegible] tra [illegible] e 'l gorzaretto. E con [illegible] a caval si [illegible] Morg. 21. 7. Rinaldo [illegible] Al gorzaretto gli pose la mano. E 26. 136. [illegible] la spada [illegible] al gorzaretto.

† **GORZARINO** e † **GOTZERINO** S. m. *Gorgerina.* [illegible] 27. 1[illegible] Col [illegible] trasse quel can [illegible] tratto a [illegible], [illegible] che [illegible] la spada [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] dice che [illegible] per non aver altro [illegible] che le [illegible] [illegible] o corsaletto, [illegible] non [illegible] Berch. 1. 73. [illegible] e [illegible] E 'l [illegible] della Tavola ritonda [illegible] la beffa a [illegible].

† **GOSTANZA** S. f. (Camp.) *Per Costanza, come Gostantino per Costantino.* [illegible] 3. 6., e Costanza [illegible] 2. 3. [illegible] 2. Molti [illegible] E [illegible] son [illegible].

† **GOSTARE** e **GOSTO.** *Per Costare* [illegible], e *Costo.* [illegible] Ven.

GOTA. S. f. *Ciascuna delle due parti del viso in mezzo alle quali è la bocca e il naso.* [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] de [illegible] Ristorò [illegible] Fav. [illegible] 181. (C) [illegible] ben le gote gentilette e vermiglie [illegible] parevano [illegible] Petr. son. 206. [illegible] che sa tutte le vie, [illegible] e l'altra gota. Dant. Inf. 3. [illegible] le [illegible] gote [illegible] *Petr.* [illegible] 2. Quando [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] Viaggi [illegible] 2. 9. 2. E da sempre [illegible] [illegible] [illegible] porta [illegible] [illegible] quante [illegible] d'animo, [illegible] 1. 29. [illegible] quel [illegible] [illegible] le [illegible] brune.

[illegible] *Bagnar le gote di lagrime* e [illegible] [illegible] di chi ha il viso grasso. Ha le gote [illegible].

2. T. [illegible] *Far le gote, Farle grosse e colorite,* [illegible].

T. [illegible] *Di chi ha il viso gonfio.* Ha fatto tanto [illegible].

3. (Corp.) *Divellere le gote, per Istrappare* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *genus* [illegible].

4. [illegible] *presa per la bocca.* [illegible] 2. 31. Ma quando scoppia dalla propria gota L'accusa del [illegible].

5. T. [illegible] *Senza spec.* Mangiare del majale dalla parte della gota.

[illegible] *Intendesi della gota del porco,* [illegible].

6. *Fig.* [illegible] Dant. Inf. 15. [illegible] Lo mio maestro [illegible] Destra si volse [illegible], e riguardommi.

[illegible] *Dare per gota. Fam. Colpire per* [illegible] Pucc. Centil. 58. 38. [illegible] per [illegible] a Monte [illegible].

7. *Per Fauce.* Leg. Vat. S. C. B. 32. (Mt.) [illegible] le gote [illegible] con ciò fosse cosa che prima avesse la voce.

8. *Per quella Parte della celata che difende le gote.* [illegible] 32. [illegible] con asta [illegible] [illegible] celata [illegible] gote.

9. [illegible] *fenduta alla pelle nel farne* [illegible] [illegible] *cute.*

10. **A gote,** *posto avverb.* [illegible] *alle gote.* V. A GOTE.

Onde Cappuccio a gote. V. CAPPUCCIO, § 3. Bocc. Nov. 65. 11. (C) Con un cappuccio grande a gote, come noi veggiamo che i preti portano, [illegible] a sedere [illegible].

11. [Val.] **Con piena gota.** [illegible] *Arditamente.* Pucc. Centil. 45. 62. [illegible] con piena gota.

12. **In gote,** *posto avverb.,* [illegible] Stare, Sedere, e sim., *vale Stare in contegno, con* [illegible] Franc. Sacch. Nov. 87. (C) E [illegible] in gote, e non mangia, e pare un [illegible] Cecch. Esalt. Cr. 4. 4. Vedemmo Losdra, che sedeva in gote Sulla sua sedia.

° **Stare in gota contegna** *vale lo stesso.* Pataff. 1. (C) [illegible], e sta in gota contegna.

13. **Stare in gote** *vale anche Stare allegro, e sim.* Mose. [illegible] 1. p. 158. col. 1. [illegible] questi [illegible], dicono Il tale sta in gote, e sta in [illegible].

GOTACCIA S. f. *Pegg. di* GOTA. [illegible] Bene. Cell. 2. 157. (C) [illegible] [illegible] F. 458. [illegible] fatti [illegible] [illegible] l'esser diventate troppo rosse, [illegible].

GOTATA S. f. *Colpo che si dà a mano aperta nella gota.* Fr. Giord. Pred. S. [illegible] Post. S. Bern. 2. [illegible] la sua faccia [illegible], [illegible] [illegible] con [illegible] gotate. M. [illegible] 6. 2. [illegible] al cuore [illegible] M. [illegible] 18. 31. [illegible] gotata, [illegible] la [illegible] segnata. [illegible] Nard. St. [illegible] [illegible] che da [illegible] una gotata.

2. [Val.] *Quella specie di schiaffo che dà il Vescovo al Cresimando, il Principe a chi pigliava il cingolo cavalleresco, ecc.* Pucc. Centil. [illegible] [illegible] E consegnò la spada con gran [illegible] gotate con [illegible].

[illegible] 51. [illegible] che [illegible] la gotata [illegible] a novello cavaliere [illegible] e [illegible] questa gotata? Signore, [illegible] [illegible] la rimembranza di colui che [illegible].

† **GOTAZZA** [illegible] GOTTAZZA. (Man.)

† **GOTAZZINO** S. m. *Dim.* [illegible] TAZZA. (Man.)

GOTELLINA S. f. *Dim. di* GOTA. [illegible] Buon. Fier. 2. 2. [illegible] Con quelle gotelline rosse e tonde, [illegible].

GOTICISMO [illegible] S. m. *Maniera gotica in fatto* [illegible] Magal. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] (T.) [illegible] [illegible] *moderne, che* [illegible] [illegible].

GOTICO e **GOTO** e † **GOTTO** e † **GOTTICO** [T.] Agg. [illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] Stor. 7. 20. — [illegible] 1, 2. [illegible] Red. Vip. [illegible] [T.] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mercurio [illegible].

2. [illegible] Tass. Ger. 9. 8. Tass. Ger. 17. 74. [illegible] — M. Aurelio [illegible] il Gotico, [illegible] de' Goti.

[T.] [illegible] *il Mar Baltico.*

3. (Arch.) [Val.] [illegible] *che si dà a una maniera d'architettura* [illegible] [illegible] *e resse* [illegible] [illegible] [illegible] *chiamata Architettura* [illegible] [illegible] Epoca [illegible], Epoca [illegible], Epoca bizantina. [T.] [illegible] *colla araba.* Chiesa [illegible] Agg. e sost. *Un tempo era voce di spregio, adesso la* [illegible] *di* [illegible].

[T.] Pittura e Scultura gotica, *così detta quella del medio evo,* [illegible] *e dura.* — Genere, Stile, [illegible].

Modo avverb. [T.] Alla gotica.

4. [illegible] Dialetto [illegible] Sassone gotico. — La Bibbia [illegible] dialetto gotico.

A mod. di sost. [T.] Il gotico.

[T.] Alfabeto gotico, *trovato da Ulfila, prima del quale non c'eran che i caratteri runici.* — Messale gotico.

Forma di carattere di scrittura e di stampa. [T.] Scrittura gotica antica, *dal 400 al 1200* [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] 1. 27. [illegible] 1200 [illegible] XV [illegible] [illegible] la metà del XV [illegible] [illegible] — [illegible].

5. [illegible] *de' sensi not.* — Sost. [T.] [illegible] Un bel gotico, [illegible] d'un bel gotico. — Gotico [illegible].

6. *Fam. di cel. non tanto in senso di Barbaro, quanto di Goffo.* [T.] [illegible] gotico. — Uomo che ha del gotico. — Fare [illegible].

GOTICO. [T.] Sost. V. *Agg.* § 3 e seg.

GOTICISMO [T.] S. m. V. [illegible].

GOTINA [T.] S. m. *Fam. di* GOTA. *Segnatom di bambino.*

GOTINO [T.] S. m. *Dim. vezz. di* GOTA. [T.] Fare [illegible] Fare i gotino. *Anche non di bambino.*

GOTO [T.] *Sost. e Agg.* V. GOTICO *agg.* § 1. — [illegible] Il furor [illegible] i regni goti in Gallia, *meglio che* [illegible].

GOTONE S. m. *Accr. di* GOTA. *Fam. di cel. nel sec.* [illegible] Lett. [illegible] 6 pag. 2[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] di [illegible], [illegible].

2. [T.] [illegible] Ha fatto un gotone che fa [illegible] vedere.

GOTTA S. f. (Med. e Pacch.) *Malattia delle giunture che si fissa* [illegible] *o delle mani o del ginocchio e* [illegible] Se [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *che impedisce* [illegible] [illegible] Bocc. Nov. 63. 7. (C) E se pure [illegible] fanno [illegible] Com. Inf. 6. 91. [illegible] e [illegible] 6. 3. 8. 71. 2. Messer Corso [illegible] [illegible] 10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 121. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] Lett. 53. [illegible] a Roma, [illegible] a quale io voleva far qui [illegible] gotta.

[illegible] Dav. Moscat. [illegible] 26. [illegible] [illegible] [illegible] Red. [illegible] p. 10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di nuova flussione e alla man destra e alla [illegible].

[illegible] *Propriamente la Podagra, che dicesi anche Gotta de'* [illegible] [illegible] *altre* [illegible], Seer. nat. [illegible] 16. Come si [illegible] la sciatica, la gotta de' piedi, ed ogni sorte di gotta.

[T.] Prov. Tosc. 288. Gotta nelle ossa, dura fino alla fossa.

2. Avere la gotta, *potrebbesi dire di chi è lento a*

fare qualcosa. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 122. Il tempo una non vola, anzi ha le gotte.

Onde [Val.] Non aver le **gotte, o la gotta, ecc.** *Esser pronto.* *Nell'ersilo Svelet. Pucc. Centil.* 67. 17. A combatter non ebber le gotte sua gente sua, che ognun fu pronto.

3. † *Nel num. del più fu detto* Le gotti. *Cron. Vell.* 94. (*M.*) Da [illegible] tempo [illegible] 1363 fu assai servito di non essere [illegible] di fuori [illegible] e gotti [illegible] aggravano e si accresce[illegible]. *E appresso:* Anche [illegible] avendo le gotti [illegible] aspettato.

[Cont.] **Gotta artetica.** *Brug. St. sempl. Indie occ. Mon.* 263. Usata (*l'acqua di china*) la [illegible] antiche [illegible], che chiamano gotta artetica, ed [illegible] sorte di gotta, che sta in parte, o membro particolare, e specialmente cura la sciatica.

4. † **Gotta caduca**, *così fu detto da gli antichi il Mal caduco.* [illegible] § 8. *But. Inf.* 28. 1. (*Mt.*) Pigliavalo spesso la gotta caduca. *Camp., Vit. S. Franc.* 253. In Maremma fue una donna ch'era stata pazza più anni..., e anche cadea di gotta caduca.

[Cont.] *Dicesi anche* Gotta del cuore. *Roseo, Agr. Her.* 18. v. Gotta (non dico gotta di cuore che è il mal caduco) ma la podagra, che dà nelle mani, e ne' piedi.

5. † **Gotta salsa**, *dicevasi una Specie di malattia, detta altrimenti Fuoco volatico.* *Legg. B. Umil.* 100. (*M.*) [illegible] la infermità si chiama volgarmente papice, e anche per altro nome si chiama gotta salsa ovvero [illegible] latin.

6. [Fanf.] **Gotta rosata.** *Lo stesso che* Gotta salsa. *Tesor. Pover.* 21.

7. **Gotta serena.** *Perdita del vedere pel vizio de' nervi ottici, con qualche maggior dilatazione della pupilla. Amaurosi.* (*Fanf.*)

8. [Palm.] **Gotta del lino**, *o* Strozzalino, *Ecbaccua parassita, detta anche* Granchierella, *che ha i fusti giravoli con cui s'attacca alle altre piante, e ne succia tutto l'umore, e le fa perire.*

† **GOTTA.** *S. f.* Goccia. [Camp.] *S. Greg. Mor.* Ecco che addomandava una gotta d'acqua colui, lo quale [illegible]. *Bocc. Amor. Vis.* 67. (*Gh.*) Com'una gotta d'oro risplendente.. *Sannaz. Arcad. pros.* 9. (*M.*) Venuto il chiaro giorno..., non essendo ancora le lucide gotte della fresca brina rasciutte nelle tenere erbe.

† **GOTTARE.** *V. a. e N. ass. Mar.* [Camp.] *Diz. marit. mil.* Gottare o Seccare o Levare l'acqua entrata nel vascello. *V.* AGGOTTARE. *Forse, siccome* Stillare *anco di quantità grande d'acqua, così questo da* Gotta, *Levar via umore, anco che non sia poche gocciole.*

† **GOTTARE.** *V. a. Segnare di piccole macchie, a guisa di gocciole.* Guttare, *in Cassiod.*, *e in Inst. d'Arezz.* (*Fanf.*)

† **GOTTATO.** *Agg. Segnato di piccole macchie a guisa di gocciole.* Guttatus *e in Marz.* — *Zibald. Andr.* 104. (*C*) Sono verdi come diaspro gottato di vermiglio.

† **GOTTAZZA** o † **GOTAZZA.** *S. f.* (*Mar.*) *Pala di legno incavata, per levar l'acqua da piccole profondità e gettarla a poca distanza. I marinari l'adoprano per aggottare.* (*Fanf.*) [T.] *Potrebbe non essere pala, ma piccolo arnese con manico.* Ven. Sessola.

† **GOTTAZZINO.** *Dim. di* GOTTAZZA (*V.*)

† **GOTTICO.** [T.] *Gotico* (*V.*). *Come da Pithagoras, l'aspirata ha raddoppiata la conson. in Pittagora; e Ottone da Othone.* [De Capit.] *Giambul. Stor.* 11. E 34. *Dittam.* 139. *Pucc. Centil.* 1. 99. Gotti, *ma per la rima.*

† **GOTTO.** [T.] *Agg. e S. m. Goto. De' popoli.* V. GOTTICO, GOTICO.

GOTTO. *S. m.* (*Tosc.*) *Bicchierone di forma più grande dell'ordinario.* Da Guttus *aureo lat.* [illegible] *Ven. e il bicchiere in gen.* *Val. Pint.* (*M.*) E dietro a questi venivano altri che portavano coppe, gotti, bicchieri [illegible]. *Burch.* 1. 75. Porta in bocca la vino e quattro gotti. *Red. Annot.* 71. Gotto vale lo stesso che bicchiere, ed è voce pigliata in presto da' Veneziani, e deriva non da guttus, ma da cyathus. *Bellin. Buccher.* 48. Visto il gotto [illegible].

2. *E per lo vino contenuto nel gotto.* *Red. Ditir.* 13. (*C*) Se [illegible] assaggio un gotto [illegible], e vel perdono, ch'io mi sento un vero Arlotto.

2. [Fanf.] *T. mar. Vaso da raccorre l'acqua per aggottare, o di legno o di cuojo che sia.* *Falcon. Vass. Quadr.* 3. Fare (*dee il capitano*) che il vascello avanti la partenza sia fornito di [illegible] cosa, cioè [illegible] con buone vele, gomene [illegible] spago da vele, baril., bugli[illegible] piastre di piombo et altro per turare prontamente falle, con piumaccetti.

GOTTOSISSIMO. *Agg. Superl. di* GOTTOSO. *Lib. cur. malatt.* (*C*) In quell'aria sono gottosissimi e particolarmente di verno.

GOTTOSO. *Agg. Infermo di gotta.* *Bocc. Nov.* 63. 5. (*C*) Essi non si vergognano che altri sappia loro esser gottosi. *Amm. ant.* 6. 2. 4. Leggiamo d'alquanti, che erano nelle mani molto gottosi, e di grandi podagre ne' piedi molto infermi. *Stor. Pist.* 44. Perocchè egli era forte e gottoso.

A modo di sost. *Rim. burl.* 2. 109. (*M.*) Sarebbeci un rimedio, ire in lettica. Se non ch'ella è pur cosa da gottosi, Gente degli agi e [illegible] amica. *Red. Cons.* 1. 22. (*C*) La consolazione de' gottosi e la certezza della lunga vita.

2. *Fig. Zoppo. Che mal posa.* *Buon. Fier.* 4. 1. 11. (*C*) Assisi eran duo fiaschi..., E posavan gottosi il piede in schifo.

3. [Tom.] Stile gottoso, *fig., fu detto di stile lento per sconvenevole gravità.*

GOTUZZA. *S. f. Dim. quasi vezz. di* GOTA. *Non com.* *Chiabr. Rim. tom.* 2. p. 54. (*Geremia* 1730.) (*Mt.*) Del mio Sol..., Son due rose vermigliuzze Le gotuzze, Le due labbra rubinetti.

GOVERNABILE. [T.] *Agg. Che può essere con sufficiente agevolezza e contentezza reciproca governato. Segnatam. nel senso soc.* [T.] Chi dice d'un popolo che non è governabile, dice ch'egli non lo deve e non lo sa governare.

La facilità a essere governato (*e, per iron., anco la docilità servile*) *potrebbesi denotare col sup.* Governabilissimo. *Per estens. e per cel.* [T.] Certi uomini di grande affare, le donne di governo li trovano governabilissimi.

GOVERNABILISSIMO. [T.] *Sup. di* GOVERNABILE (*V.*).

GOVERNACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* GOVERNO *nel senso civ.* [T.] Non c'è governaccio così tristo che non ce ne possa essere, o parere, un altro peggiore.

† **GOVERNADORE.** [T.] *S. m. Governatore.* *Car. Lett.* 3. 83. (*Man.*)

† **GOVERNAGIONE.** [T.] *S. f. Governo. V.* GOVERNAZIONE. *Bus.* 23. (*Man.*) E 29.

† **GOVERNALE.** [T.] *S. m. Governo per Timone. Lat. aureo* Gubernaculum *e* Gubernaclum. [Camp.] *Aquil.* III. 47. Ello tenea in mano ed in collo uno mezzo governale di quercia, e stava a due piedi sopra uno ponte. = *Tratt. Umilt.* (*C*) Come sono gli marinari nella nave, che, sì tosto come odono la voce del nocchiere o governatore, corrono forsennati a [illegible] governo.

† **GOVERNALE.** [T.] *S. m. Per Governatore; quasi confondendo il senso di* Gubernator, *Timoniere, e* Gubernaculum, *Timone.* — *V.* [illegible] GOVERNALE. *G. V.* 4. 19. 4. (*C*) Suo governale e bàlio fu Carlo Martello.

Questa forma renderebbe non illecito nel verso l'agg. Governale. *Di governo o Del governo che nello stile comune fresco direbbesi* Governativo *e da taluni* Gubernale *pedanteggiando per cel.* [illegible]

GOVERNAMENTO. [T.] *S. m. Governo. Non com.* [illegible] *e di Governo non ha tutti i sensi. Ma alcuno degli es. seg. potrebbersi porre, ponendo in quella vece* Governo. *V.* [T.] *Cass. Collaz.* 24. 26. I signori delle cose presenti, i quali, tenendo il governamento... dello imperio, et sono a tutti i potenti e a' re sono in parentado. *G. V.* 7. 56. 6. (*C*) Ordinò il detto legato al governamento comune della città quattordici buoni uomini. *M. V.* 3. 111. I Guelfi di Rieti, avendo il governamento della città,... oltraggiavano i Ghibellini di quella terra. *Mor. S. Greg.* Coloro i quali sono posti agli governamenti de' popoli.

† *Altro plur. ancora più antiq.* [Camp.] *Guid. Giud.* XIII. 1. Da indi innanzi lo re Teutrasso prese li governamenti del reame (*le parti o uffizi del governo*).

Forma di governo. [T.] *Liv.* 136. La libertà ha in sè grande dolcezza, e se i re non la vietano con sì grande forza come le città [illegible] considerano le [illegible] sarebbero egual tale sotto [illegible] il quale, e il governamento che è la più bella cosa che sia, tornerà a niente. = *Salvin. Disc.* 3. 47. (*Man.*) Lo che... non pareva a libero governamento convenirsi.

2. *Senso mor.* *Coll. SS. Pad.* 2. 4. 19. (*C*) Questa (*discrezione*) è anche detta governamento della vita nostra.

[T.] *Quasi Educazione. V. anco* GOVERNATORE. [Camp.] *Imp. Cod.* 2. 8. Fu dato [illegible] governamento della reale reda [illegible] Melano.

3. † *Di Dio.* [Camp.] *Fr. Giord.* Il governamento del mondo ti mostra che Dio è [illegible].

4. † *Il seg. è tra il senso mor. e quel di Timone,* Gubernaculum. *Boez. Varch.* 1. 6. (*C*) Perchè tu non dubiti che il mondo sia retto da Dio, conosci tu con che timoni e governamenti egli lo regga?

[T.] *Il seg. rende ragione perchè Governo venisse a dire Timone.* *Guid. G.* [illegible] di governamento e di timoni si appressarono alli lidi.

[T.] *Ass. per Timone.* [Camp.] *Bib. Ep. can.* [illegible] 3. Le navi [illegible] con piccolo governamento sono menate alla volontà del governatore. *a modico gubernaculo.*

GOVERNANTE. [T.] *Part. pres. di* GOVERNARE. *E come sost.*

Della nave. *Salvin. Opp. Pesc.* 178. (*C*) E il prode governante nella poppa Guida la dritta... nave. [T.] *In questo senso come sost., è meno usit. Piuttosto come part. e agg.* Il capitano stesso, governante la nave.

2. *Senso civ. e polit.* [T.] *Cic.* De' beni privati non si faccia da' governanti del pubblico diminuzione. = *Salvin. Disc.* 2. 112. (*C*) In qualsivoglia guisa offendono la maestà o del pubblico, o del governante, o delle leggi. *Segner. Incr.* 1. 26. 8. [T.] [illegible] governanti — Governanti supremi.

3. *Senso più ampio.* [T.] Iddio governante l'universo. — [illegible] *e il seg.* = *Segner. Mann. Ag.* 6. 3. (*C*) Non v'è affare che non dipenda interamente da Cristo, come da governante.

Salvin. Disc. 2. 102. (*C*) Costituisca la Fortuna per governatrice.

4. [illegible] *femm.* [T.] La regina Anna d'Austria, governante di Bretagna.

5. *In senso di Servente, in più o meno rispettata o rispettabile condizione.* *Lamm. Test.* 79. (*Man.*) Comando che niuno... ire presuma..., nelle parti dove abitano, e delle abitazioni delle donne inferme povere, e delle inferme governanti. [T.] Governante di nobili giovanette. — È andata per governante, e fu mal governata.

GOVERNANTE. [T.] *S. m. e f. V.* il *Part.*

GOVERNARE. [T.] *V. a. Nel senso dell'orig. Dirigere col timone la nave. Lat. aureo* Gubernare. *Ma in un'Iscr.* Gybernator, *in un'altra* Guvernatus. [T.] *Enn.* Tener diritto il timone e governare la nave. = *Varch. Lez.* 547. (*Man.*) Nocchiero... significa [illegible] *Gubernator*, e volgarmente il piloto, cioè quegli che governa e guida la nave. *Dit. Cr. Inf.* 63. [illegible] una [illegible], che, se il signore della nave l'abbandona per fortuna, e [illegible] a governarla e la scampa, la nave sia sua. [illegible] *Fal. Vas. quadr.*, 1. 9. Il vascello si governi bene con il timone. *Pand. Arm. nav.* 13. Navi e navi [illegible], che facevano il viaggio a vela senza [illegible] dei remi, e nelle navi lunghe, che si governavano con i remi ed a vela.

Ass. [Tav.] *Sass.* 326. La notte noi stemmo senza governare, andando la nave come l'acqua la girava. [Cont.] *Fal. Vas. quadr.* 6. Tre andavano a volteggiare a soquadro di terra, non governando bene, si potria scorrere in terra.

2. *Per estens.* [T.] *Sap.* La nave di Noè che dalla mano tua era, o Signore, governata.

[T.] Governare nell'aria i globi aeronautici.

[T.] *Sen. Trag.* Il cocchio.

3. Governare *non la pers. o il corpo, ma il moto* [illegible] *Tass.* [illegible] Col gran corpo [illegible] governa, E per le vie dove mai sempre annotta, Segue il lume che il suo cammin governa.

† *Bern. Orl.* 37. 38. (*Gh.*) Orlando al p[illegible] (*un lume*) con le man strette, E con quel [illegible] la strada governa, Qual di notte si fa con la lanterna. [T.] *Meglio che la strada, il cammino.* — *Flor.* Pedibus iter adgubernans.

4. *I sensi preced. e i seg. si raccolgono nell'idea gen. di questo.* *But. Par.* 11. 1. (*C*) Governare è dirizzare [illegible] nel suo fine.

5. [illegible] *conduce al senso civ. e polit.*

[T.] *Somm.* Governare è muovere i sudditi al debito fine, come il nocchiero governa la nave, conducendola a porto. Gio. *Fabr. Com. Virg.* 15. (Gh.) [illegible] repubblica debbe operare ogni fatica e [illegible] ingegno per conservare i sudditi suoi. — [illegible] 197. (C) [illegible] non sapere governare i popoli [illegible] tanti [illegible] distrettori [illegible], che sepPno tir la più porta [illegible] senza la terra. [T.] *D.* 3. 6. E sotto l'ombra delle sacre penne dell'aquila romana Governò 'l mondo. [illegible] *Cav. Barl.* [illegible] avere a reggere e governare [illegible] essere retti e governati. — Reggere *dice sovente* [illegible] *più* [illegible], *e anche* [illegible] *proprio* [illegible] Reggere la repubblica e governare il mondo. — [illegible] reggere. — Il re regna, domina, e non governa. Secondo gli Statuti [illegible] governa e non regge. I ministri governano, ma non reggono se non quando siano retti essi stessi da una [illegible] autorità. — *Governare è più* [illegible] *d'operare, sovente più autorevole* [illegible] *comandare. Il Governo versa anche sopra le cose* [illegible] *si governano per via e di comandi e di premi e d'esempi e di* [illegible] *e d'astinenze.* — I magistrati minori governano anch'essi, non reggono.

Bocc. Nov. 29. 7. (C) Noi vogliamo che voi [illegible] il vostro contado. [T.] Governare [illegible] città, *come governatore, non proprio come governante.*

6. *Modo del governare.* [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Quando [illegible], e per prudenza e per [illegible] governa [illegible] — [illegible] — Meglio [illegible] governa meno. *Prov. Tosc.* 101. Chi governa il regno per consiglio di donne, non più [illegible]. E 161. A tempo di guerra col bagn si governa. E 153. Con poco cervello si governa il mondo. *Floro.* L'impero con la religione e con la giustizia.

Governare, *ass., come nel* § 2, *sottint.* Bene, Davvero. [T.] *D.* 3. 27. Pensa che 'n terra non è chi governi; Onde si svia l'umana famiglia. E *par.* [illegible] *alla metà della nave* Le poppe volgerà u' son le prore, Sì che la classe (*flotta*) correrà diretta.

7. *Da polit. al milit. e passaggio al seg.* [T.] *Vecch. S.* [illegible] bisogno de' regno [illegible] governi. — *Bentiv.* (Gh.) Governava [illegible] del re [illegible] il [illegible] Francesco Vergo. [T.] Governare un esercito. [B.] *Ar. Fur.* 14. [illegible]

8. *Senso più ampio.* [T.] *Siccome governasi* [illegible] *il corpo per simile gli* [illegible] [illegible] i quali e [illegible] le [illegible] governati con consiglio [illegible]. [illegible] *E.* Secondo [illegible] e delle cose cittadine, governare [illegible].

9. *Senso sim. più in gen.* [T.] *Eq. Regg. Pr. Prod.* [illegible] che ha sottigliezza e [illegible] e senno per governare sè ed altrui, dee, essere signore.

[T.] Governare la Chiesa, il gregge, *non ne' signif.* [illegible] *di che poi.* — [illegible], una famiglia, la casa.

F. [illegible] *Mon.* Fu promosso alla canonica [illegible] parrocchia, la quale governò [illegible].

10. *Senno intell.* [T.] Governare l'educazione, le scuole.

Come fig. [T.] Il senno che governa i suoi scritti. — Governare le parole *indirizzarle al fine con temperanza più efficace dell'impeto.*

[T.] Donne che governano i crocchi, meglio col tacere che col molto dire.

[T.] La voce [illegible] *Fosc. Sep.* Ne da te, dolce [illegible] più il verso E la mesta armonia che lo governa.

11. *Senso spirit.* [T.] L'anima governa il corpo. [illegible] *D.* 1. 33. *Ma.* *Quando un uomo si fa traditore,* [illegible] *governa finchè deve qua vivere sulla terra, e l'anima* [illegible]. [T.] Governare il cuore. — Chi a [illegible] per governare gli altri, [illegible] governare prima se stesso. [illegible] *Cust.* [illegible] Dirigere e [illegible] e reggere e governare [illegible], e della [illegible] i nostri cuori nostri, i sensi e le parole e gli atti, nelle opere de' vostri precetti, acciocchè meritiamo essere salvi e liberi qui e in sempiterno.

12. *Di Dio.* *Din. Comp.* 1. 1. (C) Proposi di scrivere a utilità di coloro che saranno eredi de' prosperevoli anni, acciocchè riconoscano i benefici da Dio, il quale per tutti i tempi regge e governa. *Pet. cap.* 12. Quel che il mondo governa pur col ciglio. [T.] *Fior. Della Fortuna* 1. 3. 11. La Provvidenza che governa il mondo Con quel consiglio [illegible] E *Bocc.* E 21. L'alta Causa che ci a serve [illegible] *anime beate* [illegible] consiglio che il mondo governa. — E 1. 28. [illegible] governa (*Dio che così dispone, sì come un uomo possa camminar senza capo.* [T.] *F.* 3. 1. Amor che il ciel governi, Tu 'l sai. [Camp.] Governare senza mezzo, *senza interposizione di cause seconde. D.* 3. 30.

13. *Fig.* [T.] Pregiudizi che governano il volgo degli uomini.

[T.] Le istituzioni che ci governano.

[T.] Leggi che governano la materia.

[T.] *Prov. Tosc.* 335. Di cosa nasce cosa, e il tempo la governa.

14. *Senso sec. di cure e mater. e spirit.* — *Di quei servigi che rendono le madri, le nutrici e simili ai piccoli bambini, e pulendoli e provvedendo ad ogni cosa. M. V.* 4. 37. (Man.) Aveano un piccolo [illegible] e avendolo [illegible] governato e rimesso nella culla, [illegible] gatta [illegible] al fanciullo e cominciò a prenderlo a testa. *Legg. S. Gio. Batt.* 13. Quando fu nato lo fanciullo, la Vergine prima lo levò di terra, e lo seppe diligentemente governare.

Camp. Bib. Re. 12. E chiamò a sè giovani cherici governati con esso lui, ed stavano [illegible] disse loro: Che consiglio mi date voi? (*qui nutriti fuerant cum eo.*)

Castigl. Cort. 1. 220. (Gh.) Federigo Gonzaga, primogenito del Marchese di Mantova, [illegible] governano [illegible] si maraviglia. [T.] *Quindi il senso di* Governare le bestie.

15. Governare la famiglia *comprende le cure e gli affetti e l'autorità, i doveri e i diritti, e i vantaggi e i pesi dell'amministrazione. Bocc. Nov.* 98. 15. (C) E, [illegible] nella casa, i figliuoli e la ricchezza che stata era di Feronda, cominciò a governare. [T.] *Prov. Tosc.* 125. Figlie [illegible] fastidiose da governare. — La moglie [illegible], la serva governano l'uomo *in questo signif., del prestare l'opera propria a chi ne abbisogna.* — *Prov. Tosc.* 123. Basta un padre a governare cento figliuoli e cento figliuoli non bastano a governare un padre. E 250. La furfanteria governa cento poltroni, e cento poltroni non governano un furfante. (G.M.) *Segner. Crist. Instr.* 2. 2. 8. I vecchi pervenuti [illegible], incapaci e impossibilitati ad esser governati.

16. *Delle cure prestate agli anim.* [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Quegli animali irrazionali che sogliono star [illegible] legati, tosto che si sentono [illegible] chi li governa [illegible] sia loro grato l'essere [illegible] calesse. *Lor. Pan.* 5. [illegible] cielo, che v' [illegible] governata. [T.] *Cecch. Malandr.* 2. 5. Il garzon che governa i cavalli. — *Pale. Ins. Mag.* 3. 35. e ult. (Gh.) [illegible] sergente a cui la [illegible] Anca [illegible] Dadon governato, [illegible] dopo quel [illegible] E 1. 28. (C) [illegible] governar fece Rondello [illegible] E 13. 9. (Gh.) Fa che [illegible] Sia governato. [T.] *Prov. Tosc.* 162. I somari fanno come [illegible] che [illegible] a chi li governa, e gran calci al padrone.

Cont. Rosso Agr. Her. 253. v. I buoi che arano [illegible] governati [illegible] questa sorte [illegible] ha portato il giogo [illegible] [B.] *Senso più gen.* Governare i buoi e tra le prime cure del [illegible].

In altro senso, cioè del § 3. [T.] *Mora.* La frusta governa il cavallo.

Sal. Giug. 127. (C) S'intendeano più e di campi e di bestiame governare, che di battaglia fare.

Magazz. Colt. 3. 23. (Man.) S governano le colombaie, e si facciano serbatoi pe' tordi. [T.] *Cr.* 9. 86. Non più che venticinque uova le si pongano, avvegnachè per la fecondità sua ne governi di più.

[T.] Governare i bachi, *Custodirli, Badare.*

Quasi antifr., per Castrare. Lecch. Scrit. 2. 1. (C) — *Come dicesi* Governar bene, *iron., per Conciar male.*

[Cont.] *Corte, Cavall.* 109. v. Non vi niego che uno non possi cavalcar bene, e far anco ben governare una cavallerizza col buono ingegno naturale, e lunga pratica, e memoria tenace senza sapere a mala pena leggere.

17. *Quindi per Concimare. Vett. Colt.* 53. (C) Mi sono proposto di celebrare la pianta in sè, e mostrare la gentilezza e leggiadria del ulivo, e come si debbano governare. E 65. [Tom.] L'ulivo si governa ogni tre anni con tre o quattro corbelli di sugo sostanzioso. — Governare a [illegible]. — Il trifoglio governato col gesso. — *Magaz. Colt. Tos.* 8. (Gh.) Gli ulivi si governano con pecorino sterco e certa di [illegible]. E 17. [T.] Come gli ulivi [illegible] si governano bene, godono poco, ne gode poco anco il padrone. — I. fave.

Per est. nel senso e di Governare e di Trattare in gen. di che poi. Dat. Lepid. 138. (Gh.) Il Necessere (*uomo*), essendo a una cena, fu per ricoprire il [illegible] che gli stava a canto, *fu per rovesciare addosso al compagno*, e levatosi da tavola, fece [illegible] posto (*rimedio nel posto*; [illegible]) [illegible] con Stivio, andò a governare un bilancio.

Delle opere di cultura. Pallad. cap. 41. (C) Seghe piccole e vanghe [illegible] per governare le siepi. *Alam. Colt.* 5. 107. Ora legga i cultor e con qual arte, Governare il giardino. [Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 197. [illegible] rosai da [illegible], o si purgano, o governano i vecchi.

M. [illegible] 54. (C) E con loro cavalli arano e governano il lavorio della terra. [B.] *Ar. Fur.* 10. 63. Ma qui vi era perpetua la verdura, Perpetua la beltà de' fior eterni: Non che benignità della natura Sì temperatamente li governi, Ma Logistilla con suo studio e cura, Senza bisogno de' moti superni, (Quel ch'agli altri impossibile parea) Sua primavera ognor ferma tenea.

18. *Del vino e delle uve.* [T.] Governar l'uva per far bene il vino. [Tom.] Governare il vino, *farlo più colorito, accrescerne forza e corpo mescolandovi certa quantità d'uve scelte, spicciolate e ammostate da sè. Per lo più governasi il vino già imbottato, ma anco* [illegible], *onde le* [illegible]. Governar la botte, Governar il [illegible]. — Governarsi i vini da [illegible] e [illegible] delicati abborrono da questi artifizi. — Governare il vino *è pratica invalsa in Tosc. Finchè si adoprano sostanze innocue, per accrescerne il corpo e il colore, manco male; ma se sostanze affatto estranee, come erbe botaniche, foglie di* [illegible], *di sambuco, tannino, gesso, catrame, allume, spirito e altre sostanze dannose, gli è un mal governo.* — Governare a mosto, *Mescolare al vino certa quantità di mosto* [illegible], *e fatto fermentare per alcun tempo, cioè fino al punto di non perdere il dolce.* Il vino che ha da passar l'estate, governasi a mosto. Si da il mosto a ragione d'un [illegible] di governo per ogni barile di vino da governare. — Governare a granella, *Spicciolare le uve e, tenute le granella a fermentare per venticinque ore, se ne getta una certa quantità nelle botti.* Se il vino deve [illegible] maggio, è meglio governarlo a granella. *Rodolf. Vin. Tosc.* 19. (Gh.) [illegible] governato [illegible] botte, [illegible] quali sebbene [illegible] e viaggiare, non possono governarsi in modo alcuno.

19. *De' cibi. Bocc. Nov.* 54. 3. (C) E sì gli mandò dicendo che a cena l'arrostisse una gru, e governassela bene. *Sacchett. Nov.* 214. 825. Abbrucieremo e governeremo il porco.

[illegible] 3. 7. 5. (C) Quivi si ragunò (*il grano*) tanto che bastaron [illegible] a governare. [illegible] 2. [illegible] che si governasse e guardasse la provvisione del grano [illegible] per lo detto popolo. *Fior. Virt.* 70. (Man.) Ripone ogni [illegible] la formica, e la governa e la fende per mezzo, acciocchè non nasca nel tempo del verno.

20. *Quasi l'assol. Mantenere. Non com.* [Tav.] *Sozzom. Istor. Sen.* [illegible] *Scr.* v. 9. p. 23. Si pensava che ciò facessero per non aver più di governarsi, e [illegible] gran parte della fanteria [illegible] verso l'Osservanza de' Monastero. — *Fior. Esop. M.* 16. (C) Ciascuno che ha arte, della quale

si può governare [illegible] balla [illegible] in tempo della sua gioventù, e usata per buon tempo.

21. *Senso sim.* ma più gen. Governare la roba, *non solo amministrarla, ma renderla e mantenerla atta all'uso al quale è destinata, prevenirne i pericoli, e pararne i danni.* [illegible] *d'amministrazione.* [Cont.] [illegible] V. *Pet. [illegible] Arch.* 4. 252. [illegible], che i danari che spese [illegible] di [illegible] palazzo, furono pagati da [illegible] [illegible] [illegible] governò il banco [illegible] ragione di [illegible] palazzo. [T.] *Prov. Tosc.* 29. [illegible] la cena, ogni mal governa.

[illegible] *Fat. Vas. quadri,* [illegible] Accomodare, guarnire, armare e governare il suo vassello, come marinarescamente conviene per la navigazione.

22. *Per Trattare in gen.* [illegible] *D.* 2. 23. Cui crederebbe che [illegible] di un [illegible] Si governasse, generando brama, e quel d'un'acqua, non sappiendo come? *[illegible] sembre che non han corpi mortali.* [illegible] *Petr. Canz.* [illegible] 2. (C) [illegible] mi governa il velo, [illegible].

[illegible] di cel. o iron., come suona un po' [illegible] [illegible] per amore [illegible] governi [illegible] *Bern. [illegible]* 3. 62. [illegible] se tu vuoi saper com'io [illegible] governo [illegible] *Bern. [illegible]* Mezza la barba gli [illegible] [illegible] la spada [illegible] ferro [illegible] Barbadoro fu governato [illegible]

23. *[illegible] cosa o parecchi [illegible], se non [illegible] segnat. [illegible], ma che possonsi stendere ad altri [illegible]. Per [illegible] se ne [illegible]* [illegible] *Senef.* [illegible] guida essere dal volere di chi governa. *Parla di popoli diversi e di Ciro.* Ma il volere che governa [illegible] *Dav.* [illegible] 1. 13. [illegible] verre [illegible] *Portogallo.* — Dolcemente [illegible] governava una società qual sia una famiglia. *Pt* Valentemente una cosa. *Cic.* [illegible] sorto a governare e reggere con la tua prudenza ogni cosa. *Esso Cic. usa Gubernare ass., sottint. il resto* [illegible] *ai §§ 3 e 6.*

24. *Col* [illegible] *e aff. a senso di Regolarsi, giacchè Regola anch'esso rammenta* [illegible] *questo e il* [illegible] [T.] [illegible] *Prov.* [illegible] est multa gubernatur [illegible] *Aug. Pand.* 29. (C) Ottimi sono questi [illegible], ma [illegible] modo disperresti [illegible] cose, in che modo si governereste? *Segner. Mann. Febb.* 28. 1. Governa [illegible] che ti disse Cristo, [illegible] a [illegible] beato chi più patisce, governati da San Pietro, governati da [illegible] ragion vuole, che è che l'avversità, [illegible] e lascia [illegible] che vuole [illegible] mondo [illegible] *non chiaro.*] [T.] *Prov. Tosc.* 250. Chi non si governa bene un anno, sta cinque che non ha [illegible] [illegible]

Ass. Red. Lett. 1. 373. (Man.) Il Menzini è un gran letterato, ma non sa governarsi.

Senso che tiene segnatam. dell'intell. [T.] *Segner. Conc. Polit.* È molto pericoloso [illegible] governarsi cogli esempi [illegible] non solo in generale ma in tutti i particolari [illegible] ragioni. — *Bellin. Disc.* 1. 109. (Man.) Per provare la prima parte di questo assunto, [illegible] nell'istessa maniera [illegible] per provare che il [illegible] la materia conservatrice di noi. *Fine. Mart. Lett.* 21. [illegible] mi sono io governato con [illegible] Stradino [illegible] nella [illegible] che ora vi mando.

† *Non proprio a Dio. Bellin. Disc.* 1. 116. (Man.) [illegible] cose si governò nel fabbricare [illegible]

[illegible] *cose comuni* [illegible] *col Ne non com.* [illegible] 2. [illegible] 162. (Gh.) S'io fossi in te, me ne governerei per altra via.

Nelle cose corp. Bellin. [illegible] 1. 129. (Man.) Bisogna [illegible] e governarsi con accortezza [illegible] del [illegible]

Nel senso del § 5. *Bern.* [illegible] 37. [illegible] (Gh.) Poiche fu [illegible] in terra [illegible] co'l [illegible] governa. Parve [illegible] *di parere vedere* [illegible] molto lontana [illegible] caverna.

[illegible] *in questo e in altri sensi.* [T.] Governarsi da sè, [illegible] *e reggere in qualsiasi cosa e proprio atto.*

Più specialm. [T.] Un popolo si governa da sè, che non [illegible] un re a [illegible], o che sa, senza abbandonarsi agli arbitrii del principato, mantenere da sè l'ordine sociale.

In altro senso. [T.] L'uomo si governa da sè senza [illegible] di medico o d'altri che [illegible] sua premura cura. Si governa bene, e *anche ass.* Si governa se *provvede a non mangiare e a non* [illegible] *con dilicatezza prudente, e temperando e* [illegible] *con astinenze che per la vita gli parebbero intollerabili.*

† **GOVERNATIVO** e † **GUBERNATIVO.** [T.] *Agg. Se ne abusa nel* [illegible] *cancellerie* [illegible] governativo, e [illegible] *per Del governo* [illegible] [illegible] Governo [illegible] *Men* [illegible] *ma anch'esso mut. quasi sempre. V.* GOVERNALE. *Così, invece di* Impiego e Impiegato governativo, *per distinguerlo dal* privato o dal municipale, *può ben dirsi* del governo o di governo. [T.] *Diciamo anche* Partito, Uomo governativo, *Che è addetto, o finge ad altri, e fors'anco a sè, d'essere addetto non* [illegible] *del governo,* [illegible] *che al* [illegible] [illegible] *comporterebbe al più* [illegible] *uffizi del governo. In questo senso potrebbesi:* Attitudine, Destrezza, Forza governativa. *In questo* [illegible] *seg.* = *Ott. Com. Par.* 6. 108. (C) La quale elli intende essere cagione gubernativa, umana, universale.

GOVERNATO. [T.] *Part. pass. di* GOVERNARE.

Della nave, V. es. nel v., § 1.

2. *Senso civ. e polit. Franc. Sacch. Op. div.* 57. (C) Oh infelice generazione, che in questi tempi si truova sottoposta e governata da sì fatti rettori! [T.] Il miglior de' governi è il meglio governato (*l'assoluto può essere meno arbitrario di certe repubbliche*).

[T.] *Come sost.* Governatore che viene e va sconosciuto da' suoi governati, e li studia nella lanterna magica della polizia.

3. *Senso milit. M. V.* 1. 17. (C) La cavalleria de' Tedeschi e degli Ungheri, governata per (*da*) [illegible] capitani.

4. *Senso soc. e mor.* [T.] *Cic. a Bruto.* Cesare, [illegible] governato da' miei consigli, taluni lo spla[illegible]

5. *Senso gen.* [T.] Cose governate con indirizzo certo.

6. *In senso di Trattato, V. il v.* § 22. — *Vit. S. M. Maddal.* (C) Ragguarda (*o Dio Padre*) il tuo Figliuolo, com'egli è governato. (*Qui sconvenmente.*)

7. *Degli anim.* [Cont.] *Corte, Cavall.* 49. v. Governati che siano (*i cavalli*), devenu rivoltare alle lor mangiatoje, dove, mangiato che avranno un poco di strame, si deveno abbeverare con quell'acqua che meglio si potrà avere.

8. *Senso corp. Dav. Colt.* 189. (C) Rosai d'ogni sorta, colle barbe giovani e ben governate.

[Camp.] † *Bib.* t. 18. E fae i pani sotto la cenere, i quali siano bene governati.

[L. B.] Vin governato, *che ha avuto il governo, cioè una quantità d'uva migliore messi che renda più di forza la comune che è nel vaso a bollire. V.* anche GOVERNO, *Part.*

GOVERNATORA. [T.] *S. f. di* GOVERNATORE. *Moglie di quel* [illegible] *grado di cel.* Gr. Κυβερνήτειρα. *Ant.* [illegible]

2. [T.] *Donna* [illegible], *che, non sapendo o non dovendo, governa le pubbliche cose o parte di quelle, e di donna che* [illegible] *al quale.*

3. † *In senso* [illegible] *Disc.* 2. 12. [illegible] [illegible] una forza nel [illegible] delle cose, [illegible] *V. anco* GOVERNATORE, § 6, *e* GOVERNATRICE.

GOVERNATORATO. [T.] *S. m. Uffizio e Titolo di governatore, e Durata dell'uffizio. Quasi sempre può dirsi* Governo: *ma c'è dei* Governatorati *che hanno scarsissima autorità di governo.*

GOVERNATORE e † **GOVERNADORE.** [T.] *S. m. verb. di* GOVERNARE. *Aureo lat.* [T.] *Cic.* Custodi e governatori della repubblica. [illegible] *Machiav. St. fior. lib.* II. In luogo di [illegible] governatori [illegible] fecero quattordici... che governassero un anno. [T.] *Vill. M.* 1. 175. I governatori [illegible] renze, addormentati e fuori della mente, non procuravano di sentire queste cose; e quello che sentivano mettevano al non calere.

2. *Di parte d'un paese o d'una terra. Car. Lett.* 3. 83. (Man.) M. Desiderio Guidoni, governadore di Cesena. *Bern. Orl.* 1. 4. 20. (C) Degno lo reputiam di [illegible], Che genera [illegible] capitano, Locotenente ovver governatore. [illegible] *Fir. Luc.* 4. 1. Mi è bisognato andare al governatore, e [illegible] addosso [illegible] Bologna. *Prov. Tosc.* 157. Un [illegible] in una vigna, una talpa in un prato, un [illegible] in una terra, un porco in un campo di rapa, e un cattivo governatore in una città sono assai per guastare il tutto.

3. [illegible] [T.] Governatore civile, militare.

[T.] *Tasson. Lett.* Governatore della dogana di Ripa.

[T.] Governatore della banca. [Cont.] *Fiorav. Metall.* [illegible] Soprastante e governatore di [illegible] [illegible], nel re [illegible] dal principe deputare per suo luogotenente e vicario. [illegible] Il governatore di ciascuna cava non molto [illegible] a [illegible] de la porta con una [illegible] del palazzo publico fa intender la contribuzione che pagar [illegible]

[T.] Governatore, *nelle confraternite, Il capo dei principali* [illegible] *e del* [illegible] *per* [illegible] *della confraternita,* [illegible] *che dura un certo tempo.*

4. *Senso gen. Bocc. Nov.* 89. 3. (C) Chi [illegible] essere [illegible] e governare, ragion vuole, a lui dovere essere obbediente [illegible] governo [illegible]

5. [T.] *Sen. Trag.* Del cielo. — *Cas. Ora. Lod. Ven.* 149. (C) A Giove niuno studio, niuno pensiero assegnarono giammai fuori che quello [illegible] governo [illegible] e lui solo principe e governatore della città nominarono.

6. [illegible] *come Autore* [illegible], *e sim.* M. V. 1. 9. [illegible] Morende, lasciò la giovane reina [illegible] di grande tesoro e governatore del reame. (*Così tutti* [illegible] *E.* 2. 23.

Femm., in altro senso. [illegible] *S. M. Madd.* 5. (C) [illegible] con loro come una loro madre [illegible] massaia di casa, e governatore di tutte le cose. *V.* GOVERNATORA *e* GOVERNATRICE.

7. † *Della nave.* [Camp.] *Bibb. Gion.* 1. E il governatore della nave andò di sotto a lui, e dissegli. E perchè [illegible] *gubernator, Semint.* [illegible] *Bibb. Ep.* [illegible] 3. Le navi [illegible] governamento, sono menate alla volontà del governatore. *Cr.* 4. 47. [T.] *Serd. Stor.* 1. 11. — *Tratt. Umil.* (C) Gli marinari [illegible] odono la voce del [illegible] e governatore, corrono forsennati a' lor governali.

8. *Agg. non com., ma può cadere d'usarlo.* [illegible] *Salvin. Opp.* 1. 11. A cavallo, drizzai de' cavalli il [illegible] governatore.

GOVERNATORE. [T.] *Agg. V. il Sost.,* § 8.

GOVERNATORE. [T.] *S. f. V. il masc.* § 6.

GOVERNATRICE. [T.] *S. f. di* GOVERNATORE, *e come Agg.* — *Senso civ. e polit.* [T.] *M. Filelf. Lett.* Bona, governatrice e come regina del Ducato di Milano.

2. *Per estens.* [T.] *Cic.* Con questa possente governatrice [illegible] *eloquenza* [illegible] la repubblica. — *Cas.* [illegible] *Ven.* 150. (C) Questa [illegible] dalle leggi [illegible] governatrice. *Sen. Pist.* [illegible] cosa [illegible] [illegible], se [illegible] governatrice non la [illegible] [T.] [illegible] *Cal.* [illegible] 356. [illegible] del mondo sensibile e dell'invisibile [illegible] legge.

3. *Quasi fig.* [F.T-s.] *Giambul. Lez.* La luna, padrona e governatrice di tutte l'acque terrene. [T.] *Magal.* Forze governatrici del moto.

4. *Di cose o cavalle o sim.* [T.] [illegible] le porchiere, [illegible] governatrice della [illegible] [illegible] *Bus. Lang.* 12. 1. [illegible] [illegible] l'Ore [illegible] governatrici de' cavalli de [illegible] del Sole, e [illegible] nostro [illegible] che [illegible] guidarono.

GOVERNATURA. [T.] *S. f. Azione, e Spesa e l'Effetto del governare gli animali. V. il v.,* § 16.

Azione e Fattura del governare cose materiali accomodandole a un uso. [T.] Governatura del vino.

† **GOVERNAZIONE** e † **GUBERNAZIONE** e † **GOVERNAGIONE.** [T.] *S. f.* [illegible] [illegible] Governo, [illegible] [illegible], *perchè* [illegible] *el* [illegible] *vente* [illegible]

† [illegible] *Maccab.* 2. 13. [illegible] vendendo che [illegible] avere pigliato la governazione delle [illegible]

2. † Senso [illegible] Camp. [illegible] 33. Cesare [illegible] governare [illegible] della governazione [illegible] Bus. 23. [illegible] Guid. G. 22. 2. [illegible] la [illegible] governazione [illegible] la [illegible] a [illegible] governazione [illegible] *Costantinopoli*.)

3. † Senso [illegible] Guid. 4. [illegible] La quale [illegible] dispose colla governazione dello re di [illegible].

4. † Senso [illegible] Bus. 29. (Man.) Ciò avveniva [illegible] per mala governagione [illegible] per la sua gubernazione [illegible] Com. Inf. [illegible] per [illegible] Bus. [illegible] Pr. [illegible] 151. (Man.) [illegible] nella gubernazione ed ordinanza [illegible].

5. [illegible] [Camp.] Com. Boez. [illegible] Gubernazione [illegible] altro, eccetto redacere la cosa [illegible].

GOVERNATTO. S. m. *Uffizio, Governo di piccolo* [illegible] *Fanf.* [illegible] GOVERNO.

GOVERNIALE. T. Agg. V. GOVERNALE. S. m. — V. [illegible] GOVERNATORE.

GOVERNIME. [T.] S. m. *Ciò che serve per governare* [illegible] § 16. [illegible] Agri. 3. 205. (Gh.) La spesa del governime delle [illegible] paglia [illegible] stesso [illegible] di dover per [illegible] almeno [illegible] generi [illegible].

GOVERNINO. T. Dim. di GOVERNO. Senso [illegible] *Due [illegible] estensione del paese e [illegible] può essere in quel* [illegible] [T.] [illegible] Toscana dopo il 1860 [illegible] governo [illegible] GOVERNETTO, se non [illegible].

GOVERNO. [T.] S. m. *L'Atto e il Modo e l'Effetto del* [illegible] *Timone* [illegible] *Direttore. Capo* [illegible].

2. [illegible] Dant. Inf. 8. (C) Vidi una nave [illegible] verso noi [illegible] Sotto il governo d'un sol galeoto.

[illegible] Mar. [illegible] È sempre [illegible] per fare meglio governo [illegible].

3. *Nel seg.* [illegible] *e dell'indirizzo dato alla nave* [illegible] Pass. [illegible] nave [illegible] Infra Scala [illegible] la [illegible] barca [illegible] governo [illegible] 23. [illegible] Fur. 18. 141. [illegible] Bemb. [illegible] governo [illegible], o almeno dove più [illegible].

II. [illegible] Senso [illegible] (Rosm.) Il governo meramente [illegible] governo [illegible] del governo [illegible] della società senza [illegible] o più membri [illegible] governo della società [illegible] governatore [illegible] persone [illegible] necessari al fine della società [illegible] anche [illegible] della [illegible] e la forma della società [illegible] di governo non [illegible] vantaggio a governare [illegible] della società [illegible].

2. *Senso più espressamente pol.* [T.] [illegible] Maneggio del governo. [illegible] Fag. Rim. 3. 66. Nel [illegible] governo [illegible] 2. 20. [illegible] governo del regno. — *Brutta metaf.* La macchina del governo. [illegible] governo, quasi *sempre* [illegible] Tass. Ger. 14. [illegible] governo. [illegible] Stor. 12. 381. (Man.) La virtù [illegible] (A. Cer.) [illegible] *di certe sofiste.* Politica vera e non avere governo.

6. [illegible] *Mente di governo.* [T.] *Sanson. Conc. Pol. Repubbliche* [illegible] governi [illegible] e di questo a quell'altro, hanno variato e variano. [illegible] Dis. 2. 5. 2. (Man.) [illegible] tutti gli altri governi il monarchico. [T.] [illegible] governo [illegible] Stor. 5. 223. (Man.) Che [illegible] governo presente ne costituissero un altro [illegible] 11. 541. [illegible] governo [illegible] Varch. Stor. 2. 9. Non volevano [illegible] stretto [illegible] governo [illegible] governo si aprisse alquanto e allargasse [illegible] *che si reggono* [illegible] *temporale* [illegible] *tempo.*

Governo veneto, piemontese, toscano, regio, granducale.

7. [T.] Governo della Chiesa, *qui intendesi lo spirituale* [illegible] Governo [illegible] Chiesa [illegible] Sermat. Nov. 212. 3. 27. (Gh.) Salvo [illegible] hanno a gover no [illegible].

8. *Senso [illegible]* Benuc. (Gh.) Oltre al governo supremo [illegible] era egli succeduto al padre nell'amministrazione [illegible] quattro provincie d'Olanda [illegible] E. Al. Fanges. [illegible] governo [illegible] Stor. 6. 257. L'esercito [illegible] per [illegible] chi lo comanda, si era prestamente [illegible].

[illegible] Fur. [illegible] 10. (C) Perchè, veder dove bisogno sia, Guida e governo al [illegible].

Salvin. Annot. Buon. Fier. [illegible] 15. (C) [illegible] governo [illegible] nella stessa persona. [T.] [illegible] governo militare e quel che concerne le cose [illegible] e quel che con [illegible].

9. *Non di tutto uno Stato, ma d'una provincia, o anche* [illegible] [T.] [illegible] A. guber [illegible] Governo si *dice anche per* [illegible] *del governatore, come Palestrina, e altri* [illegible] d'Ancona [illegible] Fav. [illegible] 318. [illegible] governo [illegible] della città di [illegible] [T.] [illegible] di governo.

10. *Del* [illegible] *d'una sol* [illegible] *d'una* [illegible] *d'un paese o d'una sua regione.* [T.] Le cose [illegible] governo [illegible] governo [illegible] a lode [illegible] governo [illegible].

11. [illegible] [T.] La[illegible] [illegible] Governatore [illegible] Britannico [illegible] per [illegible] governo della società, e che quella persona collettiva [illegible] regola [illegible] della società [illegible] [T.] *Sal. Laur.* [illegible] 3. Il governo [illegible] sia [illegible] tre [illegible], e sei consiglieri.

Personif. [T.] [illegible] il governo. — Risposta del [illegible] *Governo. Teresi anche in questo senso qui d'una parte* [illegible] *impero o del regno.*

[T.] [illegible] Atti [illegible] — Giornale del [illegible] — [illegible] quell'uomo è tutt' il governo. — [illegible] *è magna pars del governo.*

[illegible] governo, *anche gli Uffizi.* Palazzo del.. — Le scale de..

III. 12. [T.] Governo domestico. — Della casa, delle faccende.

[illegible] *di casa.* Bocc. Nov. 89. 3. (C) Così tutte testificando, non avere dell'altrui governo bisogno.

Segnatam. dell'e cure all'assistenza e a benessere. Lasc. [illegible] 3. [illegible] 122. (Gh.) [illegible] governo [illegible] governo [illegible] governo [illegible] e anch'essa un poco [illegible].

13. *Quindi de' servitori.* Cell. Spor. 2. 3. (Gh.) [illegible] avere in casa [illegible] se non con la serva [illegible] a stare a governo [illegible] Bocc. Fur. [illegible] 53. [illegible] al governo [illegible] Fur. [illegible] governo [illegible] Gel. Spor. 2. 5. [illegible] governo [illegible] governo [illegible] Serventi [illegible] Palermo [illegible] Governo [illegible] governo [illegible] *Abile a governare.* V. ce d'Uomo da [illegible] al § 26.

14. *De' figli* [illegible] *concerne e il comandare e l'ammonire e educare, e le cure mor.* [illegible] [T.] [illegible] Gor. Fen. 37. Esser [illegible] governo de' figliuoli.

[illegible] Dare a governo. *A essere governato, educato.* Rof. Let. Etrur. 1. 573. Il [illegible], come un porco [illegible] si leva dalla madre, e si dà a governo [illegible].

[T.] Governo de[illegible], *di chi presiede alle istituzioni che* [illegible] *moderatamente* [illegible].

[T.] Governo della scuola.

15. *Quindi* [illegible] Val.] Fare governo, *Sostentare. A* [illegible] Vezzo [illegible] Vech. 5. [illegible] questa [illegible] frutte e di bellezza [illegible] governo. Appetto a quella [illegible] 15. 45. Gran [illegible] pane e di biada [illegible] gente dà governo.

Ang. Metam. 1. 26. (Man.) Sebben gli uomini allor qualche governo, Nel mangiar, nel vestir, [illegible].

IV. 16. *Degli anim.* [B.] Ar. Fur. 17. 34. Fu governo del gregge. *Anche trasl.*

17. *Quindi della coltura* [illegible] *piante* [illegible] Magaz. Coltiv. [illegible] governo [illegible] governo del seme [illegible].

[T.] Governo del terreno con [illegible] *grasse.* Lastr. Agri. 1. 73. [illegible] sul luogo delle piogge [illegible], erba o legno.

Lo stesso ingrasso. Targ. Tozz. G. Viag. 2. 220. (Gh.) I Lomellinesi e i contadini della pianura [illegible] lasciano riposare per [illegible] il terreno senza seminarvi [illegible] se fosser in maggior numero e più industriosi e se avessero [illegible] col governo [illegible] la parte di terreno che lasciano a stoppia. E 47. [illegible] Agric. 1. 189. 228. Lost. Agric. 1. 97. [I. B.] *Scherza il popolo su l'equivoco tra il Pozzo nero e quello che in gergo [illegible] è detto Gabinetto nero.* [T.] V. anche GOVERNARE, § 17; *e li troverai che il governo delle corna è dominio eminente.*

18 *De' vini.* Dare il governo a' vini, *Aggiungervi certe uve o appassite, o ammostate, per farli più coloriti e più saporosi, che anche si dice* Governarli. (C) V. GOVERNARE, § 18. [Palm.] Le uve da governo, o Colori, *si pongono da parte nella vendemmia, si fanno avvizzire o sui cannicci o nel forno leggermente caldo per gettarle nella botte alla fin di novembre o nel principio di dicembre, cioè quando il vino è riposato e chiaro. Con questo mezzo [illegible] nel vino una seconda fermentazione, e gli si dà maggior colore e più corpo, ma se ne guasta la grazia e talvolta si sciupa affatto.*

[T.] Governo delle botti e sim.

[Palm.] Governo [illegible] Uve da governo sono il Canajuolo, San[illegible]veto. [illegible] Colorino. [illegible] Quest'anno il governo si è venduto [illegible] le [illegible].

19 Senso [illegible] [T.] di [illegible] Se il vagello riesce di molta forza, lo dicono di sopra governo, se resta [illegible] di sotto governo.

20 [illegible] *dove il senso* [illegible] *più direttamente* [illegible] [T.] Per [illegible] — Governo della vita, della coscienza, della prudenza [illegible] Del senno.

Quello che più comunemente Per mia, Per vostra regola. *Filic.* [illegible] Op. 5. 100. (Gh.) [illegible] però a quanto si [illegible] l'accennarmi per mio governo, V. S. *Magal. Lett.* [illegible] per vostro governo, che io [illegible] dispensarmi di [illegible] *(forse Comunicare)* la vostra lettera. *Fr. fam.* Pour votre gouverne. [I. B.] *Noi diciamo tutto* [illegible] Per vostra regola e governo, *accoppiando, quasi* [illegible]

21 *Quanto di portamento mor. e soc.* *Pandolf. Gov. fam.* [illegible] (Gh.) [illegible] studi, la sollecitudine, la industria e la diligenza [illegible] governo, le buone assuetudini e osservanze [illegible] onesti costumi, l'umanità, la facilità e la civiltà, rendono le famiglie degne [illegible] Avvert. 91. (Man.) [illegible] di non [illegible] nella patria vostra, non [illegible] del [illegible] governo [illegible] vostro [illegible] tale che non pensiate d'avergli a capitare nelle mani.

Men com. [illegible] Guicc. Stor. 6. 283. (Man.) Oltre a quello che si poteva attribuire alla disordine e al poco governo de' Capitani franzesi, due cose principalmente avevano [illegible] di Francia [illegible] vittoria. *Machiav. Op.* 7. 57. (Gh.) Era l'esercito fiorentino a campo a Lucca, comandato da messer G. Guicciardini [illegible] Vellano [illegible] governo [illegible] la espugnazione di quella città non seguisse. [G. Bal.] F. *Stor. Fior.* [illegible] Fu questo duca, come i governi suoi dimostrarono, avaro e crudele.

22 [illegible] governo *di pers. o di cosa con agg. di senso buono o no, bene o male trattarla.* Ma *per lo più in male.* D. 2. 5. (C) Tu te ne porti di costui l'eterno Per una lagrimetta che 'l mi toglie. Ma [illegible] del [illegible] governo. *dice all'Angelo buono che se n'ha un anima, il diavolo che per vendetta si sfoga sopra il cadavere.* E 1. 27. E. I Mastin vecchio e [illegible] che fecer di Montagna il mal governo. *Bern.* [illegible] 53. 22. (Gh.) [illegible] si storpiano, Ognun volta le spalle [illegible] Chi son lor [illegible] e ne fanno un governo [illegible] a far venir pietà sino all'inferno. [Tav.] [illegible] p. 151. Del [illegible] governo [illegible] E 139. Di due altri fa somigliante governo.

[T.] Le passere fanno governo atroce de l'annona. *Raccontasi d'un censore che, leggendo in questo senso* atroce governo, *cancellò come allusione feroce a quel che pagava lui.*

[illegible] Non l'abbiamo a male i censori, anime benigne e forse più graziosi di certi loro nemici. *Fr.* [illegible] Sacch. Rim. [illegible] De' bruchi [illegible] vi dico, che governo fanno di quello, ch'avete a ber poi.

Vinc. Mart. Rim. 17. (C) E i vaghi fior... Restan dalla stagion... Vinto, che fa di lor aspro governo.

In bene, men com. [B.] *Ar. Fur.* 35. 16. Quivi li sacra (i nomi), e ne fa tal governo Che vi si pon veder tutti in eterno.

23 *Modi com. a parecchi de' sensi noti.* Abbiam *visto il* Governo *che fanno pers. di pers. e di cose, cose di pers. e di cose. Gli agg. seg. concernono special. le pers.; ma taluni, per fig.* [illegible] *si stendono agli altri signif.* [T.] Governo [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] [T.] Governo [illegible] *la mora e* [illegible] governo, [illegible] *e in Roma tuttavia, La polizza per sussum.*

24 *Verbi.* [T.] Avere, Dare. *Ammir. Stor.* Al mal governo che aveva allora la repubblica. *Altro è un* Governo *che un popolo ha, quello cioè di cui gode o patisce; altro è che uno o più* [illegible] governo d'uno Stato, di parte di quello, di società qualsisia. *In questo senso* Si ha il governo o d'una famiglia o delle faccende, o di tale o tale impresa e operazione.

Nel secondo senso. *Bocc. Nov.* 16. 3. (C) Il quale Arrighetto, avendo il governo dell'isola nelle mani... [T.] *Bern. Rim.* 43. Come sa provveder chi ha governo. *Qui pare che valga* Chi sa governare; *Governare altri, perchè Governare se stesso.*

Dare, *e delle cose pubb. e delle priv.* *Ar. Fur.* 20. 8. (C) Di sè m'hanno governo e scettro dato. *Bocc. Varch.* 4. 6. Avviene... che il governo delle cose si dia a' buoni, perchè la malvagità de' cattivi, quando è tanto cresciuta che trabocca, si rintuzzi. [T.] Commettere *è più che* Dare, Affidare [illegible] meglio.

[T.] *Id.* Dare il governo alla terra [illegible] § 17; *e c'è de' governanti che pajono non buoni da altro che da darsi per governo alle rape.*

25 *Altri v.* *Dav. Tac. Ann.* 3. 75. (Gh.) L'andare ne' governi fu loro tolto già da' pontefici, per [illegible] *Così non com.* [illegible] [T.] [illegible] gubernacula accessit. Andare a' governo d'una provincia, d'una città. — *Cic.* Republicam [illegible] — [illegible] Assumere il governo [illegible]

Altra fig. [T.] Le redini del governo. *Anco in senso non polit., ma di cose importanti.*

Special. polit. [T.] *Cic.* Sedere al... — *Anche non polit.* Tenere il governo. — Maneggiare. — Possedere *è troppo polit.*

[T.] Stare al governo, *anco di nave.* — Stare nel governo, *Del tempo che dura l'ufficio.* — Stare in governo, *anco di chi, con precauzioni non ordinarie, bada al governo della propria salute.* *Cic.* Recedere. — Lasciare, Abbandonare; Esserne rimosso, discacciato. *Cic.* Repelli.

26 *Partic.* [Tav.] Dare ad alcuno in governo una città, *Affidargliene il governo, Crearlo governatore o commissario di quella.* [T.] Si dà in governo *anco* una famiglia, un figliuolo, bestie, cose.

Tac. Dav. Vit. Agric. 388. (Man.) Quegli mandò Agricola a levar gente, e, trovatolo netto e valoroso, gli diede a governo la legione ventesima [illegible] *Così non com.* — [illegible] *dice* [illegible] [Tav.] *Rob.* 297. [illegible] frate era assai esercitato in confessare, dotto, pieno di fervore, assai [illegible] pratico e da governo, molto amorevole e [illegible] — *Palla. Stor. Conc.* 1. 182. (Man.) Aveva [illegible] questi in Germania predicare [illegible] la verità [illegible] e era stato in quelle provincie di gran governo, perchè da Leone gli era stato [illegible] il governo. [T.] *Così non com.* Ma Uomo di governo *dovrebbe* Esperto a governare, *se da galantuomo o da furfante, per certuni non fa.* — Uomo del governo, *Che ha parte nel governo, o che gli serve e che dal servire ha qualche brano d'autorità e che parteggia per esso, e gli fa da strumento e da cosa.* — Sotto il governo *s'è visto se ha* [illegible] *e può dirsi di qualsia autorità.* E di [illegible] *dice anco il tempo che quel governo durò, e che quel tale gli fu sottoposto.* Sotto governo *dice la condizione di dipendenza da altra autorità o potestà.* E *in questo senso* Ragazzo o Animale sotto governo.

[illegible] [T.] Il governo [illegible] *dice e la potestà e l'ufficio ch'egli ha di governare, e la durata e i modi e le pers. che governano sotto o sopra o con lui* [illegible] — Il governo della nazione *o quel che* [illegible] *o quel che gode o patisce* [illegible] *significa il governo ch'essa ha di sè.* Il nostro governo *vale e quel che noi esercitiamo, e quel che si esercita sopra di noi e contro di noi, e quello che* [illegible] *e pare che non* [illegible] *e non vogliamo; cioè a dire che* Nostro *e* Non nostro.

GOVERNO. [T.] *Part. pass. di* GOVERNARE. *Contratto di* Governato. [illegible] *Marten.* [illegible] *burl.* 2. 238. (Gh.) [illegible] governo [illegible] e da' vicini, Pur [illegible]

2 *Per Trattato* [illegible] GOVERNATO, § 22. [illegible] *questo contratto.* *Sassett. Lett.* [illegible] Quel [illegible] ha governo male. [illegible] 95. [illegible] i giovani mal governi [illegible] combattevano.

GOVERNUCCIACCIO. [T.] V. GOVERNINO.

GOVERNUCCIO. [T.] V. GOVERNINO.

GOVERNUCOLO. [T.] V. GOVERNINO.

† **GOVITO.** S. m. *Gomito. Dal lat. aureo* Cubitus, *la commutaz. della* B *nella* V *è più ordinaria.* *Dat. Inf.* 22. 1. (M.)

2. † *Misura del Cubito.* *Dat. Inf.* 4. 1. (M.)

GOVONE. (Tom.) S. m. [illegible]

† **GOZZA.** S. f. *Lo stesso che* Gozzo. *Men. Sat.* 6. (M.) E se ti sgreti, [illegible] come se fosser pallole del [illegible] da tornar [illegible] per la gozza.

GOZZAJA. S. f. *Materia ragunata nel gozzo. Lat. barb.* Gutteria, *il Tumore del collo.* *Buon.* [illegible] 2. 12. (C) Sì ch'io ci temo di non far gozzaja.

2. *Per Gozzo grande.* *Bern.* [illegible] 3. 3. 41. (C) Eccoti uscir dalla spelonca l'orco Colla gozzaja insino a mezzo 'l petto.

3. † *Trasl.* Sdegno. *Odio invecchiato.* [illegible] *Cron. Vell.* 6. (C) [illegible] rimessa a gozzaja [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 142. [illegible] questa gozzaja in [illegible] punto che [illegible] pensiero [illegible] fiorini cinquecento. *Stor. Rin. Montalb.* [illegible] che già aveva la gozzaja, rispose, [illegible] *Varch. Stor.* 6. 159. E come [illegible] come il volgo, di molte gozzaje. *Cecch.* [illegible] 3. [illegible] Io [illegible] gozzaja [illegible] Francese, [illegible] gozzaja.

GOZZANTE. S. m. *Marinaro che governa un gozzo. Segnatam. chi trasporta rena, zavorra, o sim.* (Fanf.)

† **GOZZILE.** S. m. *Gozzo. Sull'anal. di* Gorgozzule. *Lucan.* 75. (M.) Allora [illegible] sotto al gozzile, e tirossi questo corpo dietro.

† **GOZZINA.** S. f. Gozzaja. (M.)

2. † Entrare in gozzina di una cosa, *Prenderne stizza, Adirarsene.* (Fanf.) *Cecch.* [illegible] (M.) *Forse sull'idea del* [illegible] *del non le potere* [illegible] GOZZINO.

GOZZINO. [T.] S. m. [illegible] *di* Gozzo. [illegible] *e per est.* [T.] Empirsi il gozzino; *Mangiare troppo o assai.*

2. † *Agg.* Animale che abbia gozzo. (Fanf.)

† **GOZZIVAJO.** S. m. (Zool.) *Nome di una specie* [illegible] (Fanf.) [illegible] *Morg.* 16. 94. (M.) [illegible] che [illegible] egli specava. Che gozzivajo non parea nè [illegible]

GOZZO. S. m. *Ripostiglio a guisa di vescica che hanno gli uccelli sotto il collo, dove si ferma il cibo che e' beccano* [illegible] *il ventriglio.* [T.] [illegible] Gorgo [illegible] *fu detta* [illegible] *e il Ven.* [illegible] Gozzetto. *Fr.* [illegible] Tumidum guttur, *lat. barb.* Gutteria. *Pass.* 137. [illegible] in sul altare con tre [illegible] in sul corporale [illegible] dal gozzo [illegible] *Vit. Barl.* 16. [illegible] una [illegible] più grande [illegible] *Malm.* 11. 3. [illegible] cantando [illegible] parte e in quella [illegible] gozzo nascer le granella.

2. *Per Gola.* *Morg. S. Greg.* (C) [illegible] quel che con bocca potea pigliare [illegible] *Pulc. d.* [illegible] 15. [illegible] che [illegible] *Dant. Inf.* 3. [illegible] vostro, se ben [illegible] Ne porta ancor pelato il mento e 'l gozzo. *Cr.* 1. 3. 2. [illegible] febbri, ma non [illegible] gozzi.

3. [illegible] gozzo. *Parte della testa di bestia morta che vende il trattigliajo.*

4 [T.] Col mangiare nel gozzo. *Appena dopo man*[illegible].

[illegible] Col gozzo pieno. *Dopo aver mangiato, e non poco.* [illegible] il gozzo.

5 [illegible] **Empiersi il gozzo.** *Mangiare a sazietà ed* [illegible], *come* [illegible] *Provvedersi di* [illegible] *Lucc.* [illegible] 71. 66. [illegible] *Fag.* [illegible] *e bere a gozzo.* [illegible] seguaci da' Gozzi, te lo [illegible] gozzi.

6 [illegible] **Passar per il gozzo**, *detto di liquidi. Bevere.* [illegible] Trenta barili armai per [illegible] passati.

7 **Non passare dal gozzo in giù** *dicesi del Bevere che* [illegible] *mente* [illegible] per [illegible] Non pas[illegible] *Altro testo dice* Non gli va col gozzo [illegible].

8 *Fam. Trasl.* Ho mal'esca in gozzo (*che ho bisogno di* [illegible] *ma non posso* [illegible]).

9 [illegible] **Lasciare in gozzo**, *come cosa da* [illegible] *le pene* [illegible] 19. [illegible] in gozzo (*anda*[illegible] *te*).

10 *Per* [illegible] *di cada morbosa. Cr.* 9. 73. [illegible] alcuna volta [illegible] al capo [illegible] ordia e [illegible] gozzo [illegible] 89. [illegible] *Targ.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] Acque crude o tartarose, che cagion[illegible].

11 **Levare il gozzo.** *Far mal pro.* (C)

[It. M.] [illegible] docceno ramlrontolato non [illegible] *Le anime basse non* [illegible] *di guadagni* [illegible] *basta che* [illegible].

12 [illegible] *per* [illegible] *l'Orifizio di* [illegible] *di fiasca, ecc.* [illegible] 163. [illegible] Che arrivavano quasi [illegible].

13 [illegible] *Sorta di vasetto di* [illegible] *e il corpo* [illegible] *Buonarr.* [illegible] arrovesciati, E que' [illegible]

14 [illegible] *nella quale i pescatori di* [illegible] *il bordo* [illegible] *portare una* [illegible] *Rimanenda* [illegible] GOZZANTE.

GOZZANE. [illegible] *fam. di* Gozzo.

GOZZOVIGLIA e † **GOZZOVIGLIO.** S. f. e m. *Empimento di* [illegible] *allegrezza e* [illegible] *quello che* [illegible] *dette* [illegible] *per ingrossare* [illegible] Gozzi, In[illegible] *Altri* [illegible] *Bocc.* [illegible] 72. [illegible] più volte [illegible] *Pataff.* 2. Pur e ceia [illegible] *Ercol.* 65. [illegible] *Borgo* [illegible] *Lor.* [illegible] 2. Piace molto a cost[illegible] e [illegible] tresca. [illegible] *gozzo* [illegible] le stravizzo [illegible] 7. [illegible] berlingaccio [illegible] *Morg.* 19. F. [illegible] tresca.

GOZZOVIGLIANTE. *Part. pres. di* GOZZOVIGLIARE. *Che* [illegible] 41. M. [illegible] di quelle coronce a ra[illegible], le qual costume fu dei gozzovigliant d'appendere al collo. (Qui a modo di Sost.)

GOZZOVIGLIARE. V. n. ass. *Star in gozzoviglia.* [illegible] *Red. Esp. nat.* 21. [illegible] bevanda [illegible] buona cera [illegible] gozzovigliando [illegible] *Leo. E* [illegible] 32. E tra noi gozzovigliando, [illegible]

GOZZOVIGLIATA. S. f. [illegible] *Non com. Cecch. Stia.* 3. 6. (C) [illegible] Per far cuol [illegible] casa [illegible] gozzovigliate Facevamo noi qui?

† **GOZZOVIGLIO.** S. m. V. GOZZOVIGLIA.

GOZZUTO. *Agg. e S. m. Che ha gozzo, nel signif. di* [illegible] § 10. *Franc. Sacch. Nov.* 173. [illegible] gozzuti. [illegible] contadini [illegible] *Fior.* 1. 52. [illegible] abitatori, che [illegible] *Fior.* 4. 3. 4. [illegible] d'ogni gozzo [illegible] gozzuto e cresta [illegible] superba.

† **GRABATO** e **GRABATTO.** S. m. *Letto misero. Mor. S. Greg.* 23. 2. [illegible] Il letto ovvero grabato, ovvero [illegible] volta per [illegible] [T.] *Il nome* [illegible] *mod.* [illegible] *per Letto in gen., preso dal Vang.* [illegible] *accennando al passo del Vang., potrebbe cadere* Grabato, *nel* [illegible] *Cic.* [illegible] *anche* [illegible] *Letto* [illegible] *da poter ripiegare e portare in ispalla.*

GRACCHIA. S. f. *Zool. Specie di Cornacchia.* [illegible] *Pisa.* — [illegible] *Ercol.* 52. [illegible] che non parla, ma cinguetta come le gracchie.

2. *Per Uomo che cicala assai, che anche si dice* Cornacchia. [illegible] 19. [illegible] verligrazia, [illegible] parlare [illegible] cicalone. E 52. Dicesi ancora, dalle cornacchie *gracchiare* [illegible] gracchie. *Lasc. Spirit.* 5. 9. Cinguetta meno, che tu sei una gracchia.

GRACCHIAMENTO. S. m. *Da* GRACCHIARE *nel signif. del* § 4. *Il gracchiare. Pros. Fior.* 6. 105. [illegible] gracchiamento, che [illegible] *Uden. Nis.* 1. 1. Il [illegible] con gracchiamenti e con improperii, invece [illegible] da femminuccia.

GRACCHIANTE. *Part. pres. di* GRACCHIARE. *Che gracchia.* [illegible]

2. *Fig. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 237. M. Come [illegible] gracchianti.

GRACCHIARE. V. n. ass. *Mandar fuori la voce che* [illegible] *di qualche altro uccello. Fanf.* [illegible] 12. [illegible] Apparvero sopra le [illegible] gracchiando. *Morg.* 14. [illegible] la cornacchia, [illegible] e gracchia. *Varch. Ercol.* 37. Hanno ben la voce, ma non già la favella, e per questo possono ben gracchiare [illegible] *Poliz. Stanz.* 1. [illegible] gracchia [illegible]

2. *Si dice anche de' ranocchi quando mandan fuori la voce. Lasc. Rim.* 1. 145. M. Gracchiarono [illegible]

3. *E del Cantar delle cicale. Car. Daf.* [illegible] 1. p. 22. [illegible] Scoppiar possiate [illegible] cicale fastidiose, che per tanto gracchiare non lasciate [illegible] (*Qui a modo di Sost.*) E 1. p. 33. [illegible] la cicala [illegible] gracchiare.

4. *Si dice anche degli Uomini che parlano importuni e spiacevoli, o che sparlano d'altri.* [illegible] *Fir. Dial.* [illegible] 52. C. [illegible] vedere e non gli udire, ma, lasciandogli gracchiare, [illegible] pel fatto tuo. *Ar. Fur.* 9. 43. Cosa [illegible] voglia tôrre. [illegible] *Cass.* 3. [illegible] Gracchiare [illegible] *Son.* [illegible] popolazzo [illegible] *Capit. Varch.* 5. [illegible] favella [illegible] ma gracchia. *Varch. Ercol.* 52. (C) Dicesi ancora dalle cornacchie *gracchiare*, cioè cicalare come le putte, onde viene *gracchia*, cioè [illegible] non parli, ma cinguetti come le gracchie. *Malm.* 1. 69. Molto si vanta, assai presume e gracchia. *Ar. Fur.* 4. 3[illegible]. [illegible] gracchia e cianc[illegible]

Trasl. Gracchiare a vento. = Lasciare che altri gracchi, [illegible] gracchiare *pror. di* [illegible]

5. [illegible] *Fortig. Ricciard.* 20. 118. [illegible] che non sa ciò che si gracchia [illegible]

E *Pass. ass. Franc. Sacch.* [illegible] 67. C. [illegible] dove non si vede [illegible] Cantando i Santi, e là non vi si gracchia.

E *att.* [illegible] 8. C. Tu che in lingua di garza [illegible]

GRACCHIARE. S. m. *L'Atto di gracchiare, nel senso del* § 4 *di* Gracchiare. *Cron. Morell.* 291. (C) [illegible] e che 'l suo gracchiare era [illegible] beffe, ed [illegible] volentieri [illegible]

GRACCHIATA. S. f. *L'Atto di gracchiare. Gracchiamento.* [illegible] *Rim.* [illegible] *(Qui parla delle cicale.)*

GRACCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* GRACCHIARE. *Uden. Nis.* 3. 87. M. [illegible] che le poesie [illegible]

GRACCHIATORE. *Verb. m. di* GRACCHIARE. *Chi o Che gracchia.*

2. [illegible] *di* Gracchiare § 4. [illegible] *Adr. Op. mor.* 1. [illegible] M. [illegible] gracchiatore.

GRACCHIATRICE. *Verb. f. di* GRACCHIATORE.

2. [illegible] *Come Agg.* [illegible] gracchiatrice [illegible]

GRACCHIO. S. m. *Gracchiamento. Fanf.* [illegible] *com., ma anal.* [illegible] *e talvolta* [illegible] *del* [illegible] *spesso più* [illegible] — *Fag. Rim.* 2. 250. [illegible] Vi tratte[illegible] lo strano Gracchio [illegible]

GRACCHIONE. S. m. *Gracchiatore, Cicalone. Fanf.* [illegible] *Fur.* [illegible] 1. [illegible] non so quel che il [illegible] si voglia dire.

† **GRACCIO.** S. m. (Pl. [illegible]) *Zool. Specie di uccello* [illegible] *dell* [illegible] *Pros. Tosc.* [illegible] M. [illegible] gracci. E [illegible] gracci delle buche, andando a' nidi, [illegible]

2. † *E fig. Pros. Tosc.* 2. 243. M. Com'aquila [illegible] gracci sotto lui cisra [illegible] gracchi [illegible]

† **GRACCIOLO.** S. m. *Zool.* [illegible] *del corvo* [illegible] *Lo stesso che* [illegible] *Sannaz. Arc. egl.* 6. M. Questa [illegible] del rapace gracchio.

2. † *E per Cornacchione* [illegible] *Vet.* [illegible]

GRACIDAMENTO. [T.] S. m. *Atto e Suono del gracidare.*

GRACIDANTE. [T.] *Part. pres. di* GRACIDARE, e [illegible]

GRACIDARE. V. n. ass. *Proprio de' ranocchi quando mandano fuori la voce.* [illegible] *Dant. Inf.* 32. C. E come a gracidar si sta la rana [illegible] *Varch. Ercol.* 62. I serpenti [illegible] gracchiano i corvi, Le rane gracidano [illegible]

E *a modo di Sost. Pass.* 43. (C) [illegible] rane [illegible] il crocitare.

2. *Si dice anche come* [illegible] *della gallina e* [illegible] *e di altri uccelli. Trasl.* [illegible] che gracidano. *Franc. Sacch. Op. div.* 90. [illegible] essere morta. *Fir. As.* 2[illegible]3. Una gallina [illegible] gracidando, come se pure allora far volesse [illegible] *Dial. S. Greg.* M. M. Lo corbo colla bocca aperta e coll'ale tese [illegible] ad andare d'intorno a questo pane e a gracidare. *Vit. SS. Pad.* 1. 244. Ecco subitamente un corbo venne volando, e gracidando [illegible]

3. *Trasl. Gridare spesso. Pataff.* 5. (C) Perchè mi [illegible] gracidandocc[illegible]

E *a modo di Sost. Malm.* 6. 31. (C) E non [illegible]

GRACIDATORE. *V. m. di* GRACIDARE. *Chi o Che gracida.*

2. *Fig. Che favella assai, e particolarmente in* [illegible] *nel qual signif. il Bocc.* [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] 23. [illegible] cosa che ella non sia gracidatore nè berlingatore.

† **GRACIDAZIONE** S. f. *Il gracidare, Gracidamento* (*Fanf.*)

GRACIDÌO. [T.] S. m. *Frequent. di* GRACIDAMENTO. [T.] Quando la pioggia è vicina, i paduli fanno un gran gracidìo.

† **GRACIDOSO.** Agg. *Che gracchia, Gracchiante.* Chiabr. Rim. 1. 247. Geremia 1731. (M.) Le gracidose belve Tutta ingombrò la terra; l'acque sangue Diffusero. ..

GRACILE. Agg. com. Aff. al lat. aureo Gracilis. *Magro, Sottile, Debole.* Red. Cons. 1. 53. (C.) L'illustrissima signora ..., spiritosa e vivace, d'abito gracile, di temperamento caldo, ... E 1. 71. (M.) Di abito di corpo gracile piuttosto che no.

[T.] Gracile complessione, struttura, forme. — Gracile fibra. (*Tom.*) *Può l'uomo aver gracile corporatura, e non esser però debole. La debolezza può stare con forme che pajono robuste.*

[T.] *Di parte del corpo.* Gracili gambe, dita.

[Cont.] *Trott. Masc.* I. 44. Sottiliasi il cavallo, e le narie sue s'apronò gravemente contraesi; non puole volgiere il capo, e manicare non puole, e viene gracile, cioè magro e non ingrassa.

E in forza di Sost. vale Persona gracile. Plut. Adr. Op. mor. 4. 100. (*M.*) Diede per precetto... a' gracili che non si nutriscano di vivanda dolce e fatta in ferro pesto.

2. [T.] *Trasl.* Ingegno gracile, ma sano.

3. *Detto di Componimenti letterarii, vale Di poca o nessuna importanza.* Sass. Lett. 59. (*Man.*) Per questa mia gracile e sparuta letterina.

4. (Archi.) [Cont.] *Detto di Ordine, Colonna, e sim., vale Delicato, Sottile. Serlio. Arch.* VII. 124. La figura qui davanti segnata E è d'opera composita, la quale si potrà dimandare gracile delicata, ed anche cruda e secca, sarà gracile per la sottilità e sveltezza delle colonne, che così comporta però con tale ordine. Sarà delicata per la politezza dell'opera e per gl'intagli che vi sono: si potrà dir cruda per la oscurità delle colonne, e per le pietre miste incassate nei piedestalli. E secca si dirà per esser contraria alla morbidezza.

5. [Cont.] *Anco di quell'artista che disegna o eseguisce con gracilità. Lom. Pitt. Scul. Arch.* 687. Francesco Mazzolino Parmigiano gracile e leggiadro pittore.

† **GRACILENTO.** Agg. *Gracile, Debole di complessione* (*Fanf.*) *Sull'anal. di* Macilento. *È in Enn.*

GRACILETTO. [T.] Agg. *Dim. di* GRACILE. [T.] *Men vezz. di* Gracilino.

2. [T.] *Fig.* Ingegno graciletto. *Non forte, ma non infermo.*

GRACILINO-INA. [T.] Agg. *Dim. vezz. di* GRACILE. *Quasi sempre nel senso corp., anco di pers. fatta, ma non attempata.*

GRACILÌSSIMO. Agg. *Superl. di* GRACILE. Gracillimus, in *Svet.*; *Not. Tir.* Gracilissimus. *Red. Lett.* 2. 194. (*M.*) Non sono un gigante di complessione, anzi ho una complessione gracilissima.

GRACILITÀ, † **GRACILITADE** e † **GRACILITATE.** S. f. *Aff. al lat. aureo* Gracilitas. *Astr. di* GRACILE. (*C.*)

2. (Archi.) [Cont.] *Nel signif. del § 4 di* **Gracile.** *Serlio, Arch.* IV. 60. r. E perchè questa colonna è più sottil di tutte l'altre, se gli conviene ancora il suo piedestallo di più gracilità degli altri. *E* 64. v. I pilastri ... i quali portano lo arco e il peso, danno commodità a l'architetto di far le colonne più gracili, anzi di tanta gracilità, che posson esser giudicate tener quel luogo più tosto per ornamento, che per sostegno.

GRACILMENTE. [T.] Avv. *Da* GRACILE. Graciliter, in *Apul.* [T.] Gracilmente sano, snello, bello.

GRACIMOLAMENTO. S. m. *Raccolta di gracimoli scappati alla falce del vendemmiatore. Salvin. Annot. Fier. Buon.* 3. 2. 17. (*M.*) Siccome quel che i Latini dicono *spicilegium*, noi respigolamento, ovvero *racemationem*, gracimolamento.

GRACIMOLO. S. m. *Lo stesso che* Racimolo. (*V.*) *Salvin. Annot. F. B.* 3. 2. 17. (*M.*) Raccolta di gracimoli scappati alla falce del vendemmiatore.

[Palm.] Gracimolo o Racimolo, *talvolta per il grappolo d'uva, e più comunem. per ciascuna di quelle ciocchette di chicchi d'uva onde si compone il grappolo.*

† **GRADA.** S. f. *Graticola.* Crates, *aureo lat. Dant. Par.* 4. (*C.*) Se fosse stato il lor volere intero, Come tenne Lorenzo in sulla grada. *But. ivi:* In sulla grada, cioè in sulla graticola del ferro sopra il fuoco.

2. [Palm.] *Chiamansi* Grade *certi Graticci concavi fatti di salcio, vetrice e sim., che si appongono al letto de' [illegible] per allungarlo.*

† **GRADA.** S. f. [Camp.] *Per Grado, Scaglione. G. Giud.* 4. XI. Conducendoli alcuni de li famigliari dallo re Priamo, salendone per le alte gradi ed in rendo per diverse camere. — *E ivi lib.* XXII. E da uno canto erano certe grade di cristallo, per le quali si sagliva di sopra a quello tabernaculo.

2. † *Pare fig. nel* [Val.] *Pucc. Centil.* 49. 77. A Pisa ne portan lo 'mperadore, E 'n Duomo il seppelliro in alta grada. *In luogo eminente, o come si conviene a personaggio di grado alto.*

3. † *Grado per Dignità.* [Val.] *Pucc. Centil.* 38. 7. Fu posto il primo a così fatta grada.

† **GRADÀGGIO.** [T.] S. m. *Grado in senso di Piacere o Cosa grata o gradita. Rim. ant. Dant. Majan.* 87. (C) La morte mi disdegna, Che mi fòra gradaggio.

GRADALE. [T.] V. GRADIVO *sost.*, § 1 e 2.

GRADARE. V. n. ass. *Essere compartito in gradi* (*Fanf.*) *Non com. Ott. Com. Inf.* 3. 31. (C) Questa regione infernale entra da questo fiume, e parte otto gradi, l'uno di sotto dall'altro, gradando per sito di suo giro e per crescimento di pena, siccome più gravi sono li peccati. *Parin. Mat. in Parin. Op.* t. 14. (*Gh.*) Ergiti (*sopra il letto*) or tu alcun poco, e sì t'appoggia Agli origlieri, i quai, lenti gradando, All'omero ti fan molle sostegno.

2. *Att. Graduare. Gal. Op. lett.* 6. 331. (*Man.*) Che era di dare a S. M. il mio trovato per gradar la longitudine.

GRADÀRIO. [T.] V. GRADIVO, § 4.

2. † *Agg. d'Anno; Climaterico.* (*Fanf.*)

GRADASSATA. [T.] S. f. *Atto da gradasso, Vanto e Minaccia da gradasso anco in mere parole. Delle parole.* [T.] Fare gradassate, *piuttostochè* Dirle. — Uscire con gradassate ridicole.

GRADASSO. [T.] S. m. *N. pr. di guerriero dell'epopea cavalleresca, fatto antonom. quasi prov. Bern. Orl. Inn.* 1. 1. 4. [illegible] ha regno. — [T.] F. 41. 68. Il Saracino Marte (che così nominar si può Gradasso). — *Quindi* Un gradasso, *Uomo forte e minaccioso; e* Fare il gradasso, *Millantarsi e Minacciare anche oltre le forze.*

[T.] *Anche fuori di guerra.* Fare il gradasso *è Volere impaurire altrui con minaccie, Ostentare forza nocente. Più borioso che* Rodomonte. *Può fare il gradasso anco il debole e il dappoco; per avere anco per ironia il titolo di Rodomonte, bisogna aver le apparenze di forza vera.*

GRADATAMENTE. Avv. *Per via di gradi, Con gradi, Per gradi.* Gradatim, *aureo lat. Gal. Gall.* 269. (C) Se noi c'immagineremo che la sua gravità si vada gradatamente diminuendo. *Viv. Disc. Arn.* 70. Col lavoro d'una grande scarpa da darsi gradatamente a tal lavoro.

[T.] *Perell. Relaz. Cont.* 6. 229. In qualche distanza dal mare (*il fondo degli alvei dei fiumi*) si abbassa sotto il fondo degli sbocchi, e quindi va gradatamente risalendo e facendosi acclive. = *S. Antonino, Op. a ben vivere,* 10. (*Fanf.*) Or notate bene... come bene gradatamente pone l'una dopo l'altra.

[T.] Crescere gradatamente. — Ammaestrare gradatamente.

GRADATO. Part. pass. di GRADARE (V.). *E come Agg. È in Plin.*

Proporzionato con un altro, o con un'altra cosa. Quad. S. M. Nov. (*Mt.*)

GRADAZIONE. S. f. *Il gradare, Scompartimento in gradi.* (*M.*) *Aureo lat.*

2. *Trasl. Segner. Mann. Giugn.* 5. 6. (*M.*) Ma non devi maravigliarti, perchè lo fe' per serbare la gradazione della difficoltà che scorgeva in misteri sì prodigiosi. *E appresso:* L'istessa gradazione della difficoltà pure appare nelle allegorie.

[T.] Gradazioni del crescere. — Gradazioni dell'insegnamento.

3. (Rett.) *Figura rettorica, per via di cui si riuniscono più cose che vanno via via crescendo per gradi, aumentando le posteriori la forza delle antecedenti. Gori. Long. Sez.* 23. (*Mt.*) Quelle figure de' Polipòti, cioè diversità di casi, son nominate, le Congregazioni e le Contrascambiamenti e le Gradazioni molto conferiscono ... alle cause coll'adornezza, ..

D'espressioni d'idee. [Rig.] *Segner. Mann.* 18. *Sett.* 5. Di ragione dunque parea ch'egli (*il Salmista*) avrebbe dovuto dire all'opposto, per serbare la gradazione.

4. (Filos.) *Diceasi da' Logici l'Argomentazione che consta di quattro o più proposizioni talmente ordinate, che l'attributo della prima sia il soggetto della seconda, l'attributo della seconda quello della terza e così di mano in mano.* (*Fanf.*)

5. (Pitt.) [Gov.] *Sfumatura o Passaggio dal chiaro allo scuro di un dato colore, ed anche Transizione lenta da un colore ad un altro, o dall'ombra al lume.* I colori dello spettro vanno per gradazioni insensibili dalla oscurità al rosso cupo, dal rosso cupo al giallo per l'aranciato, dal giallo al turchino pel verde e dal turchino alla oscurità pel violetto.

[T.] Gradazione di luce.

6. (B. A.) [Mil.] *Disposizione graduata delle parti di una composizione, che ha per fine di stabilire l'ordine fra queste parti, di collegarle insieme, e di giugnere per questa maniera all'unità dell'insieme.* V. anco GRADUAZIONE.

† **GRADELLA.** S. f. (Ar. Mes.) *Strumento che usano i pescatori per rinchiudere i pesci, formato di cannucce ingraticolate.* (*Fanf.*) Ven. Gradella, *la* Gratella *o* Graticola. Craticula, *aureo lat. Cr.* 11. 36. 8. (C) Hanno i pescatori gradelle, ovvero gabbiuole, gran quantità, fatte di canne di paduli, colle quali chiudono grandi spazi delle valli.

† **GRADETTO.** S. m. [Cont.] *Listello.* Gradiculus, *b. lat. Cit. Tipocosm.* 385. Il capitello dorico, la gola rovescia, il vuovolo, i gradetti, il fregio.

2. [Cont.] † *Murello, Fascia sporgente al basso dei palazzi italiani per solidità, e per comodo pubblico. Mart. Arch.* II. 8. Il palazzo deve avere un sossello con un gradetto sotto ed intorno di quello, sopra i quali posi l'imbasamento. *Barbaro, Arch. Vitr.* 135. I buoni antichi, se bene facevano il basamento più largo della fabbrica di sopra, non però lo facevano a scarpa, ma in modo di gradetti come ci mostra la figura qui appresso.

GRADÉVOLE. [T.] Agg. *Ch'è atto a gradire, nel senso di Dar gradimento. E Che in fatto gradisce. Ant. fr.* Gréable. [T.] *La gradevolezza concerne e gli atti e i pensieri e gli spiriti; il dilettevole più specialm. concerne l'animo. Gradevole concerne e il sentimento e la causa che l'eccita;* Piacevole è più. — *Onde non bene Sen. Pist.* 102. (C) Perchè egli il... rimuove dal suo piacevole e gradevole diletto.

Sen. Pist. 102. (C) Perocchè io m'accordava all'opinione de' savii, i quali mi promettevano cosa gradevole più che non la pruovano. *Lib. M. Mec. prol.* [T.] Far cosa gradevole (*d'atto umano*).

[T.] Vita gradevole. — Soggiorno, Paese.

[T.] Aspetto gradevole *di pers. o di luogo.*

[T.] Persona. — Maniere gradevoli. — Compagnia. — *V. anche* AGGRADEVOLE *e la famiglia, raffrontandola con la famiglia di questo.*

2. *Segnatam. del sentimento. Qui cade il primo es. del § 1, posto lì per distinguere la medesima.* [T.] Effetto gradevole sui sensi, sull'animo.

GRADEVOLEZZA. [T.] S. f. *Astr. di* GRADEVOLE. *Più spedito di* Aggradevolezza (V.). *Non del ling. com. parl., ma tutti lo intenderebbero.*

GRADEVOLISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* GRADEVOLMENTE (V.).

GRADEVOLÌSSIMO. [T.] *Sup. di* GRADEVOLE (V.).

GRADEVOLMENTE. [T.] Avv. *Da* GRADEVOLE.

Del sentimento. [T.] Gradevolmente passare il tempo.

2. *Di quel ch'eccita il sentimento.* [T.] Sapore gradevolmente acerbo. — Gradevolmente parlare. — Suona gradevolmente.

3. *Del modo di dimostrare il gradimento. Lib. Am. G. Torn.* 13. (C, ...) la cosa sì gradevolmente, che dimostri d'esser più allegro d'avere data la cosa all'amico, che se ne fosse rimaso signore.

† **GRADÌCCIA.** S. f. [Camp.] *Per Graticcio, ricorre più volte in Cr. Com.* Fatto un gran numero di gradiccie, di scale, e di arpagoni... (*cratium*).

GRADIMENTO. [T.] S. m. *Sentimento del gradire pers. o cose, e Atto del dimostrarlo. È men di Piacere; nè Piacere concerne le prove e i segni.* V. *anche* AGGRADIMENTO. [T.] Cosa ch'è, non è di mio gradimento. — Esprimere il suo gradimento. — *Magal. Lett. fam.* 2. 278. [illegible] per gratitudine [illegible] qui sale qui gradimento insin della mia [illegible]

2. *Non com. il seg. che concerne i segni del gradire. Crusc. ed. terza del* 1691. *Proem.* p. 19. (*Gh.*) Non senza speranza che anche questa nostra applicazione sia per incontrare l'approvazione de' lettori, e per riportar gradimento dagli studiosi di nostra favella.

3. *Versi regalati da superiore.* [T.] [illegible] *M.* [illegible] *Ho mala ornato* [illegible] *di lettere, come ben* [illegible] *del ringraziamento in un sonetto che precede* [illegible] *Fama d'una marchesa* [illegible] [illegible] Bertin. Speech. Ped. p. 2. 64. Incontrare il benigno suo gradimento. [T.] Il pubblico gradimento. Salvin. Pros. Tos. 1. 86. [illegible] Incontrate a così a [illegible] gradimento. [T.] *Dicono anche* Sovrano gradimento [illegible] *che* [illegible] *del* [illegible] *Segner. Mann.* Nov. 2. 1. (C) La Sapienza si propone per fine di incontrar [illegible] per [illegible] tale le cose [illegible] gradimento solo [illegible] *Esercito a difesa la Giuseppe.* 71. — [illegible] *nelle Pred.* 23. 2. Ascoltate nostre [illegible] con [illegible] gradimento.

GRADINA. S. f. (Scult.) [M.] *Ferro o Scarpello,* [illegible] *a tacche o denti, col quale si va* [illegible] *dopo la prima operazione dello sbozzare* [illegible] *nello sbozzare* [illegible] *per* [illegible] *la Gradina è uno Strumento* [illegible] [T.] [illegible] *come il gr.* [illegible] [illegible] *Segno,* [illegible] *Tratt.* [M.] *Vas. Vite di* [illegible] *Buonarr.* [illegible] *fatti* [illegible] *modelli in bozze* [illegible] *gradina* [illegible] *un* [illegible] *adiro acciò fossero crudette ed avessero più* [illegible]

[illegible] *Vasar. Tratt. Scult. cap.* 9. (M.) Un ferro piano [illegible] *del calcagnuolo che* [illegible] *due tacche* [illegible] [illegible] *gradina.* Borgh. Voc. Dis. (M.) Con essa [illegible] *va* [illegible] *tratteggiando* [illegible] *anche* [illegible] *con* [illegible] *ferro* [illegible] *segni della gradina,* [illegible] *e* [illegible] *morbidezza e perfezione* [illegible]

[illegible] *E anche il Solco o Segno che lascia lo strumento di questo nome.* Vas. *Vita di* [illegible] *Buonarr.* [illegible] *le gradine* [illegible] Vasar. Tratt. Scult. cap. 9. (M.) Si va con [illegible] *lo gradine.*

2. [M.] Lavorare di gradina, e Tirare di gradina. *Lo* [illegible] *che* [illegible] *prima* [illegible] *ritornandovi sopra col ferro così domandato.*

GRADINARE. V. a. (F. A.) *Lavorare colla gradina, od anche Imitarne l'effetto nel dipingere.* Vasar. Tratt. Scult. cap. 9. (M.) Con quale [illegible] *gradina* [illegible] *per tutto con gentilezza gradinando la figura.* [Cont.] *E. Arch.* [illegible] Questa sorta [illegible] ferri [illegible] gradine, perchè con [illegible] *gradinando* [illegible] *le lor figure.* E. Scult. 18. Del fare i modelli di cera e di [illegible] come si [illegible] e come a proporzione si [illegible] *sgradinano* [illegible] *puliscono ed* [illegible] *e si lustrano* [illegible]

GRADINATA. S. f. *Ordinanza di più gradini.* A. ed. [illegible] Mes. M. Nel [illegible] *stagno* [illegible] [illegible] *fabbrica di pietra* [illegible] *la parte* [illegible] *al fondo* [illegible] *alla antica gradinata del maggiore altare.* [illegible] Fu. Pref. 190. (M.) Erano [illegible] *sopra gradinate vasi* [illegible] *cinerarie.*

GRADINATO. Part. pass. e Agg. Da GRADINARE. (Scul.) [M.] *Lavorato* [illegible] *Tirato di gradina.* Vas. [illegible] *di Simone Mosca.* [illegible] *condurre a* [illegible] [illegible] *e solamente gradinato* [illegible] Pitt. Scul. Arch. II. 184. [illegible] *Girolamo* una statua [illegible] [illegible] *da Tiziano* [illegible] *quella abbozzata* [illegible] *perchè la fortuna e la* [illegible] *al mondo tanto bene,* [illegible] 35.

2. [illegible] *Detto di disegno vale Disegnato con un andar di tratti che rassomigliano a quelli che fa la gradina sul marmo.* Vas. *Vita di* [illegible] [illegible] *quegli* [illegible] *altri di* [illegible] *altri di carbone e di lapis nero,* [illegible] *gradinati, altri tratteggiati e dintornati solamente.*

GRADINATURA. S. f. (Scult.) *L'Atto di gradinare e Segno medesimo della gradina.* Vasar. Tratt. Scult. cap. 9. (M.) [illegible] *chiamasi gradina* [illegible] *per tutto* [illegible] *gradinando la figura* [illegible] *gradinature con un* [illegible] *per dar perfezione alla figura,* si [illegible] *le gradine.*

GRADINO. S. m. *Dim. di* GRADO, *e talora anche lo stesso che Grado, altrimenti* Scaglione, Scalino. Grad. [illegible] *Dc.* [illegible]

[T.] [illegible]

2. *Fon.* [illegible] *d'opere d'arte o di persona* [illegible] *di S. Pietro,* Gradino, *quello doppo dell'altare.*

3. *Fig.* [T.] Scendere d'un gradino di [illegible] *La* [illegible] *nell'affetto di* [illegible] — Essere [illegible] gradino. — Salire d'un gradino [illegible]

4. Gradino *dicesi anche a quell'Arnese fatto a guisa di scalino che si pone sopra gli altari ad uso di sostener candelieri* [illegible] Segner. Pred. Pal. Ap. 8. 5. (M.) [illegible] *caricare di candelieri* [illegible] gradini [illegible] *se quattro avanzano, con due vaselli di* [illegible]

5. [T.] A gradino a gradino. *post. avverb.* [illegible] *gradino dopo l'altro, e* [illegible] *a poco a poco.* Segner. Mann. Lugl. 3. 4. (C) La pioggia casca dal cielo [illegible] *cel sor* [illegible] *casca, è vero,* [illegible] *la pioggia* [illegible] [illegible] *secondo* [illegible] *vero scende* [illegible] *vien quasi a gradino a gradino, vien tutto insieme.*

GRADINO. S. m. (Scul.) *Lo stesso che Gradina.* [illegible] 2. 302. (M.) [illegible] *attraversando il marmo con* [illegible] *di queste scarpelle,* [illegible] *si chiama i gradini.* F. [illegible] [illegible] *che dovesse solamente spianare* [illegible] *l'eminenze* [illegible] *da gradino.* F. [illegible] *Anco* [illegible] *scarpello* [illegible] *risalti nel marmo, segno che* [illegible] *fatto a* [illegible] *ma più basso,* [illegible] *gradino.*

GRADIRE. [T.] V. a. *Essere grato, nel senso che* Grato *e affine a* Piacevole, *ma dice meno di* Piacere, *e non ne ha tutti i sensi.* È *però più com.* d'Aggradire [illegible] *nell'uso odierno.*

Il [illegible] Rucell. Ap. 290. (C) Quanto gradisce il veder [illegible] paschi [illegible] Fiamm. 4. 44. Il [illegible] *a colei che* [illegible] *ornata.* Bocc. Teseid. 4. 38. [illegible] *da* [illegible] Petr. Canz. 46. 5. La nove più [illegible]

2. *Senso* [illegible] Cino. Lett. 19. 51. (C) Per tal [illegible] *mi gradirebbe* [illegible] *sarebbe grata.* [T.] *Mont. Pers.* [illegible] *che* [illegible] *nostri costumi* [illegible] *lor* [illegible] *che gradisce* [illegible] *scelerata?* — [illegible] *gradire* [illegible] [illegible] Bon. ant. Inc. canz. A la Speranza. 122. [illegible] *Per* [illegible]

3. [illegible] Bon. ant. Omnt. Bol. 107. (C) Se [illegible] *piacer gli è* [illegible] *senza morte,* [illegible] *me* [illegible] *gradisce essere* [illegible] Fr. Guit. Lett. 17. 48. (C) Ma [illegible] *richiedendo a voi* [illegible] *moneta, e* [illegible] *impedito d'altro* [illegible] *grado da la* F. [illegible] 21. 51. (C) Al piacere [illegible] *del vostro* [illegible] *gradire a me d'ubbidire* [illegible] *imposta vostra, quello che mi* [illegible]

4. [illegible] *pers. Gr.* Χαρίζομαι. *Piacere. Compiacere. Essere caro.*

[T.] Prov. Tosc. 201. Servire e non gradire [illegible] *delle* [illegible] — Se una persona [illegible] *gradisce* [illegible] *cose che* [illegible] *offenderebbero.* — Cerca gradirgli. — Fa [illegible] *per gradirgli.*

5. *Interpr.* [illegible] D. Purg. 24. (Man.) E qual più a riguardare oltre si mette, Non vede più [illegible] [T.] [illegible] *che* [illegible] *e quale* [illegible] *Buonaggiunta risponde.* Questo è il nodo che [illegible] [illegible] *poeti* [illegible] *le vostre penne* [illegible] [illegible] *dettatore sen vanno strette, seguono* [illegible] *del cuore.* *Ma che non* [illegible] *a piacere* [illegible] *non* [illegible] *se la vera bellezza.* [illegible] [illegible] Gradire [illegible] *Andar più in là di quel che porta il sentimento sincero* [illegible] *ma sarebbe forma meno usit.*

6. [illegible] *questo caso, laddove il neut. porta l'A.,* [illegible] *forma può essere soltant.* Gradire *pers.* [illegible] *dice compiacimento,* [illegible] *di piacere,* [illegible] *gratitudine.* [illegible] Mart. Lett. 20. Man. [illegible] *gradire* [illegible] *appresso* [illegible] [illegible] *pericolo.* [illegible] *Cecch.* [illegible] *Incel.* [illegible] *con* [illegible] [illegible] *è* [illegible] *di gradire le cose de' suoi fedelissimi servitori.*

[T.] [illegible] *le disgrazie come* [illegible] *del cielo, come* [illegible] *gastigo,* [illegible] *gradisce come dono d'amore.* — Gradire i servig. — Le preghiere. — La proposta. — Le offerte. — *Forma di* [illegible] Gradisca i miei rispetti. *Dicono anche* La mia servitù.

7. *Di pers. o Soggetto personif.* Bocc. Nov. 7. [illegible] (C) [illegible] *poco era gradita da coloro che* [illegible] [T.] Lo gradisco commensale [illegible] compagno di camera.

8. *Trasl.* [T.] [illegible] *pianta gradisce tale o tale terreno,* [illegible]

9. *Modo com.* [illegible] *Concerne e cose e pers.* [T.] Si gradisce un dono, una visita [illegible] — D. Purg. 1. (C) Or [illegible] *la sua venuta (dice* Virg. *di* D. *a* Catone*) libertà va cercando.* [T.] *All'* [illegible] *della forma* [illegible] §§ 5 e 6. [illegible] *gradire da uno un* [illegible] [illegible] *la* [illegible] — [illegible] *Gradirei di sapere,* [illegible] [illegible] *Gradirei che glielo diceste voi, e non* [illegible]

A modo di Sost. [T.] D. 3. 10. Cuor di mortal non fu mai sì digesto [illegible] [illegible] Con tutto 'l suo gradir cotanto presto [illegible] *mi fec'* [illegible] [illegible] *in lui* [illegible] *Che Beatrice* [illegible]

[T.] *Non lo gradiscono, dice più che la* [illegible] *negaz.,* [illegible] *che non è* [illegible] *e forse anche peggio.* [illegible] *Non mi gradisce, come Non mi piace,* [illegible] [illegible]

Ass. [illegible] [T.] [illegible] Degnerete di gradir? [illegible] *gradisce.* [Fanf.] [illegible] *almeno per gradire.* [G. M.] Venga a gradire.

[T.] *Anche servendo, nel mandare.* Voglia gradire. — Gradisca.

[G. M.] *Col* [illegible] *che mangia o che ha qualche cosa di buono.* Si può gradire? — Si gradisce?

[T.] Non gradisce [illegible] *Non* [illegible] *alcun* [illegible] *offerta* [illegible] *gratitudine.* [illegible] *a seg.*

10. [T.] *Mostrar di gradire co' fatti, rimeritando con gratitudine.* [illegible] Lett. 153. (C) [illegible] *che* [illegible] *gradire* [illegible] *stagione la* [illegible] *mercede serbata,* [illegible]

[illegible] *In senso* [illegible] *a seg.* Morg. 1. 44. (C) [illegible] *quel* [illegible] *più* [illegible] *d'eterno onore.* Sen. Pist. 190. (C) Questo che tu fai, sarà tosto [illegible] *le genti del paese* [illegible] *ne gradiranno poco.* Chiabr. Guer. Got. 4. 29. Che [illegible] *Amore* [illegible] *offende,* Se gradisce con morte un suo fedele? Alam. Avarch. 24. 171. [illegible] *di spogl* [illegible] *presso di me* [illegible] Ond' io possa gradir [illegible] *gloria* [illegible]

11. [illegible] *Rendere grazioso a se.* Bont. Son. 17. (C) [illegible] Amore [illegible] *potere il tuo piacer gradire.* Bon. ant. [illegible] *Magan.* 90. Nel [illegible] *core* [illegible] *che gradir la vostra* [illegible] Rend. Son. 10. [illegible] *fatiche* [illegible] *e gli anni Spesi in gradir Madonna,* [illegible] *perduto.*

12. [illegible] *Mettere od altri in grado. Far essere o parere gradito. Gr.* Χαρίζω. *Rendere amabile.* M. V. 2. 65. (C) Agevolmente si dispose a volere pace, gradendo [illegible] *al papa e cardinali, che con istanza ne* [illegible] Franc. Barb. 25. [illegible]

[illegible] **GRADIRE.** [T.] V. a. *Nel senso del lat. aureo* Grator. [illegible] GRADIRE § 5.

GRADITISSIMO. [T.] *Sup. di* GRADITO. Red. Cons. 2. 135. (C) Sarà un mio graditissimo trattenimento [illegible] *graditissimi* [illegible] *comandi.*

GRADITO. [T.] *Part. pass. di* GRADIRE. *Ma* [illegible] *come agg., e allora il senso* [illegible] *affievolito o* [illegible] *un po' meno, e non ne ha tutti gli usi.* V. *anche* AGGRADITO.

Senso corp. [T.] Vivanda gradita. — Cibo gradito, [illegible]

[T.] [illegible] gradito. — Lavoro [illegible]

F. [illegible] *appartiene il seg.* Fir. As. 44. (C) [illegible] *la immagine della sua donna più bella e più gradita.*

2. [T.] *Senso* [illegible] Suono gradito, *in quanto* [illegible] *al senso dell'armonia.*

[T.] [illegible], Autore, Artista, Attore gradito. [illegible] *come pref.*)

3. *Senso* [illegible] [T.] Gradita compagnia. — Compagno. — [illegible] Ham. [illegible] 37. [illegible] *così gradita* [illegible] fra noi, Più che per onor mio, vien per vergogna.

Fib. Mott. [illegible] gli scherni come una cosa gradita. [illegible]

[illegible] Fu l'opra grande e bella [illegible] grad[illegible] Ma[illegible] Provenzan, [illegible] fec[illegible] lui [illegible]

[T.] *Pers.* [illegible] cosa non è gradita *accolta* [illegible] *fesa*. — [illegible] *protezione di parzialità*, [illegible] *favorita*. — *In senso* [illegible]

4. [illegible] *che recasi anco un es. del* [illegible] [T.] [illegible] 2. 30. Quando di [illegible] *beat* [illegible] [illegible] bellezza [illegible] meta, [illegible] gradi[illegible] *alta bellezza.* [illegible] *in senso* [illegible] *letto insieme e di* [illegible] *Car.* [illegible] *dunque più*.) *Hor.* [illegible] gradito.

Ass. anche in altro senso. [T.] *Prop.* Un [illegible] grad[illegible] *Virg.*, *Evandro* [illegible] [illegible]

5. *S.* [illegible] *mor. Fib. Mott.* [illegible] Li costumi sono [illegible] le [illegible] quasi [illegible] per [illegible] per [illegible] [illegible] 3. [illegible] è più gradita [illegible] quanto più [illegible] Della [illegible] del [illegible] No [illegible] si dovrebbe esser gradita, *come d'anti*[illegible]

Petr. Canz. 32. 2. (C) Non volsi al mio refugio ombra [illegible] Ma [illegible] più gr[illegible] *(Il* [illegible] [illegible] *al Li*[illegible] [illegible] 24. [illegible] st'anima genti., che si dipart[illegible] altra vita, Se lassuso è, [illegible]

6. [illegible] *de' sensi mat.* [T.] Gradita [illegible] *e come pesi e come acq.*, *e per* [illegible] *prezzo e per* [illegible] [illegible] gradita [illegible] [illegible] La [illegible] sua lettera, *e sim.*, *la volta e di sempl*[illegible]

[T.] [illegible] gradito, *per causa intel. e mor.*, *di sempl*[illegible] *l'intimo affetto.* — Riuscir gra[illegible] — [illegible] *dice, se non impressione ripetuta, più piena convenienza del sentimento con la cosa gradita.*

[T.] [illegible] gradita [illegible] Sgraditissimo.

[T.] [illegible] *sarebbe da* [illegible] *e* [illegible] *essere* [illegible] gradito *ne' segni esterni, anco chi non è sgradito nell'animo.* [illegible] *Tass. Ger.* 2. 16. Così [illegible] O non visto o mal noto, o mal gradito [illegible] l'arte mia [illegible] — *Può avere senso e intell. e mor. e soc.*

[T.] Non [illegible] gradito *può essere forma modesta che dice* [illegible] [illegible] *così è come verbo, e andrebbe* [illegible] Non è ma[illegible] gradito, [illegible] *Cosa tutt'altro che* [illegible] *la quale mai piace troppo*, [illegible] *gradito inquanto non è ricambiato con le debite prove di gratitudine.*

† **GRADIVAMENTE.** [T.] *Avv. Da* GRADIVO [illegible] *Di* [illegible] *gradatamente*, [illegible] *anche con* [illegible] [illegible] *Lett.* 21. (C) Essa hae fatto [illegible] gradivamente, e [illegible] renduto ha spirito, podere [illegible]

† **GRADIVO.** [T.] *Ag.*, *Spontaneo. Di buon grado.* [illegible] GRADO *in questo senso.* [illegible] *anche* GRATIVO *e* GRADIVO. *Guitt. Lett.* 13. [illegible] (C) [illegible] e servito [illegible] a tutti sono. *E* 19. 50. Ove [illegible] tutta [illegible] non gradiva, [illegible] *non de' gradi*, *non spontanea, non deliberatamente voluta, non ha merito nell'amicizia.* [illegible] 27. [illegible] 18.

2. † *Da poter gradire. Guit. Lett.* 20. 51. (C) Se vede [illegible] per me [illegible] cosa gra[illegible] o poco [illegible] me, ma sono (da lui (*Dio*) grazia ne faite [illegible] solo [illegible] bene.

GRADIVO. [T.] *S. m. T. d'erud. e del ling. poet.* [illegible] *Lat.* [illegible] *di Marte.* [illegible] [illegible] *al combattere. Fest. da Gres*[illegible] [illegible] *guerriere.* [illegible] ferire, [illegible] *di* [illegible] *guerra sono le fanterie.* [T.] *Hor.* [illegible] [illegible] Combattimento gradivo in Roma, [illegible] [illegible] *Marte e a* [illegible] *ratto a correre di* [illegible] *in basso* [illegible] *preso.* — *Notevole che* [illegible] *e* [illegible] [illegible] *secondo* [illegible] *questo* [illegible] *forse la* [illegible] [illegible] *che* [illegible] [illegible] [illegible] *da Gra*[illegible] *Forse e questo e* [illegible] [illegible] *per* [illegible] *di forza e d'impeto.* [illegible] *Guerra*, [illegible] *Sferrare*, [illegible] protegge i getici campi. *Origine settentrionale ha forse Gradivo come Guerra, e se Virg., dottissimo eleggitore di parole e di suoni, fa la prima sill. lunga, non la derivava da Gradus.*

Agg. [T.] *Serv.* Quando incorra Gradivo; quando posa Quirino. *Quindi due in Roma i templi di Quirino entro, come custode; di Gradivo, in via Appia, come pronto alle sortite. Liv.* Creò dodici salii a Marte Gradivo. *Virg.* A te, o re Gradivo, un [illegible]

Sost. [T.] *Or.* Al magno Gradivo. *Sisto fa que' di Todi* Gradivicolae celso de colle; *e ha del marziale anche Fra Jacopone.*

2. [T.] *Diom.* Gradivo il piede Pirrichio, *detto anche* Gradale *per la rattezza. E anche in D.* 2. 20. Maggiore e minor passo del canto.

GRADO. *S. m.* (*Nel plur.* Gradi; *e* † *f.* Grada, *e* † Gradora.) *Aff. al lat. aureo* Gradus. *Scaglione; e Scaglioni sono quelli che, fatti o di pietra o di legno, o d'altra materia solida di figura piana, si pongono immediatamente l'uno sopra l'altro, e di tanta altezza, che per essi si possa salire e scendere comodamente, e di loro si compongono le scale. Bocc. Nov.* 15. 7. (C) Alla quale come Andreuccio fu presso, essa incontrogli da tre gradi discese. *E g.* 6. *f.* 8. Come ne' teatri veggiamo dalla lor sommità i gradi infino all'infimo venire successivamente ordinati, sempre ristrignendo il cerchio loro. *Nov. ant.* 1. 7. Discese giù per le gradora e andossi via. [Camp.] *Avv. Cicil.* III. *Oss.* S'io veggio lo spazio, e le mura e le gradora, pare a me che siano oro e argento e priete preziose. = *G. V.* 6. 91. 2. (C) E ciò fece maggiormente per un dispetto, e sdegno, che poco dinanzi le sue maggiori sirocchie, le aveano [illegible], di farla sedere un grado più basso di loro. *Tass. Ger.* 18. 75. (*M.*) Son già sotto le mura, allor Rinaldo Scala drizzò di cento gradi e cento.

2. *E fig. Gr. S. Gir.* 1. (C) Lo primo grado di questa iscala, cioè credenza, è che credere dobbiamo Padre e Figliuolo e Spirito Santo. *Buon. Rim.* 5. Ed è spesso il suo ardore il primo grado, ond'al suo Creatore Non ben contenta qui l'anima sale. [T.] *Agost.* Il capo del serpente antico, che fu precipizio alla femmina cadente, è fatto grado a lei ascendente. [Mor.] Grado *è la Confessione che fanno le monache, cominciando dall'ultima e salendo gradatamente sino alla prima.* Nella quaresima diedi gli esercizi alle monache, e feci tre gradi.

[T.] Assemblea costituente a due gradi. — Elezioni politiche a due gradi; *meno balorde, meno bugiarde.*

Senso intellett. e mor. (*Rosm.*) Noi conosciamo l'essenza della cosa in diversi modi e gradi, che abbiamo esposti; e secondo questi modi e gradi onde noi conosciamo l'essenza della cosa, sono pure i modi o gradi della nostra cognizione. [T.] Discernere i gradi di verità e di bellezza. — Grado d'intelligenza, di coltura, di civiltà, di nobiltà. — Gradi del merito.

Differenti gradi di stima. — Gradi di differenza, di probabilità. — Gradi intermedii delle pene. — Ultimo grado della sventura. — Frenesia grado estremo della pazzia. — Gradi intermedii tra il massimo e il minimo.

3. [Camp.] **Fare a grado,** *per Operare gradatamente. Fr. Giord.* Tutte le creature di questo mondo sono fatte a grado, onde in tutte cosa è grado.

4. [Camp.] **Tenere grado,** *per S*[illegible] *gradazione, ecc. Fr. Giord.* Onde in tutte [illegible] grado, però nella luce ha grado; [illegible] [illegible] pietre preziose [illegible] su la candela [illegible] fornace [illegible] luna e [illegible] stelle [illegible]

5. *Fig. Per Segno.* [illegible] *Proporzione. Segner. Mann. Apr.* [illegible] 2. *V.* [illegible] cristiani [illegible] spesso [illegible] [illegible] temere di essere in questo [illegible]

[illegible] *Segner. Conc. Pol.* [illegible] Il cittadino che [illegible] [illegible] persona privata e affabile e domestico co[illegible] amare, quando si vede poi [illegible] abito di magistrato, si mantenga [illegible] nel medesimo grado d'amarle.

6. *Trasl., per Specie. Parte.* [illegible] *Inf.* [illegible] 13. (C) [illegible] uno grado, o vuoli spezie di superbia. *Pass.* 220. [illegible] pone Santo Bernardo della superbia [illegible] [illegible] gradi [illegible] sono [illegible] superbia. [T.] *Cap. Pam.* [illegible] distinguere [illegible] gradi di credenti [illegible] confessori. [illegible] *Fes.* 222. Il primo grado di pazzia è tenersi savio, il secondo farne professione, il terzo sprezzare il consiglio.

7. *Per simil. Dignità. Stato. Posto,* [illegible] *perchè chi è più degno* [illegible] *in grado più alto.* [T.] *Segner. Conc. Pol.* [illegible] essere [illegible] bisogna [illegible] [illegible] grado [illegible] *e ce n'è di minimo;* [illegible] *d'uff*[illegible] [illegible] *Segner. Conc. Pol.* [illegible] grado [illegible] [illegible] dignità [illegible] *più o men alto ordine negli uffizi.* [illegible] *l'uffizio* [illegible] Avanzare 2 [illegible] — Conservare il grado [illegible] [illegible] Destituire da suoi gradi. — [illegible] scere il grado [illegible]

Amet. 72. (C) Le [illegible] aspettanti, si riempierono di uomini e [illegible] e ciascuna tenne, secondo il suo grado, [illegible] *Dant. Inf.* 16. Fu di grado [illegible] gradi. *Petr. cap.* 8. Poiche a [illegible] grado [illegible] [illegible] *Arrigh.* 71. [illegible] [illegible] [illegible] *Fr. Bar.* [illegible] 5. [illegible] gra[illegible] [illegible] [illegible] *Fr.* 8. *M.* [illegible] per li gradi [illegible] [illegible] essere [illegible] [illegible] per li gradi [illegible] *Lod. Agr. Op. mor.* 2. 239. Conviene che [illegible] preveggano [illegible] e facciano lor governatori [illegible] i primi gradi nella città. *Tass. Ger.* 5. 14. I gradi primi Più meritar, che [illegible] desio. [T.] *Vas.* II. 109. Sollevarsi e venire a grado [illegible] e onorevole. *Rim. burl.* 30. Non si danno gradi [illegible]

Onde **Tener il grado** *vale* [illegible] *Tass.* [illegible] 1. *M.* Se voi fate tanto conto [illegible] grado vostro.

[T.] *Grado* [illegible] *St.* 187. Per la gr[illegible] [illegible] grado [illegible]

8. **Tener grado** *vale* [illegible] *conviene o* [illegible] *al grado.* [illegible] *Lett.* [illegible] 2. 25. *M.* [illegible] pensare che io [illegible] risposto per ogn'altra cosa prima che per non averla degnata; perciò io non tengo mai grado con persona; e [illegible] [illegible]

9. **Venire in grado** *vale Pervenire a fortuna migliore. Sen. Ben.* [illegible] 6. 11. (C) Se io, [illegible] [illegible] grado, gli farò alcun piacere, si chiamerà, che [illegible] [illegible]

10. **Grado di dignità,** *per Le persone in grado. Vit. S.* [illegible] 284. (*M.*) Ogni grado di dignità [illegible] [illegible]

11. [Val.] **Il più alto grado di un luogo.** *Il posto più* [illegible], *di più* [illegible] [illegible] 4. 170. La [illegible] monte ne [illegible]

12. **Tenere il supremo grado in chieschessia,** *Avere il primato.* [illegible] 302. Tene[illegible]

13. [T.] [illegible] gradi, [illegible] *studio* [illegible] *grad* [illegible] — Gradi [illegible]

[T.] Grado d'insegnamento. — [illegible] grado inferiore.

[T.] *E d'ord. sacri.* [illegible] *Papa*, [illegible] [illegible] al Episcopato, se non per i gradi [illegible] ordini inferiori.

14 Grado per [illegible] *Fr. Giord.* 136 (M.) [illegible] creatura di Dio, e non [illegible] nel grado suo.

15 [illegible] *Per* [illegible] *cap.* [illegible] 99 [illegible] 1. Casto passando al grado De' qua[illegible] [illegible]

[illegible] [*Quan*]*tità del movimento. Leo da Vinci,* [illegible] 22 Il [illegible] [illegible] sta grado [illegible] [illegible] mezzo velocità. G. G. N. sec. XII [illegible] il tempo [illegible] [illegible] grado [illegible] acquista [illegible] [illegible] essendo [illegible] grado [illegible] quadrag[illegible] [illegible]

16 *Stato, Condizione in cui si trova non solo una persona, ma* [illegible] *un affare. Cecch. Ass. vol.* 5 [illegible] Ma [illegible] messer [illegible] [illegible] grado in che [illegible] per [illegible] vostra [illegible] *Guicc. Stor.* 16. 784. Al qual [illegible] pose la clemenza e [illegible] [illegible] per suo errore [illegible] [illegible] Sforza e [illegible] [illegible] *Instr. Canc.* [illegible] al cancelliere [illegible] del suo proprio far tutte le [illegible] che occorrerà [illegible] per mantenerli in buon gr[ado] [illegible] *Lepid.* [illegible] Man. [illegible] veramente [illegible] nel qual [illegible] credevano son[illegible] [illegible] *non pro[vve]dere Bent. Cons.* [illegible] 121 [illegible] [illegible] per conseguenza [illegible] [illegible] grado di [illegible] senza [illegible] [illegible] spontaneamente [illegible] [illegible] fosse in peggior grado [illegible] Vedi questa gobba in che grado è [illegible] *come mal con* [illegible]

17 **Essere in grado di far checchessia** *vale Es*[illegible] *Aver la possibilità* [illegible] *Borgh.* [illegible] *Sale* [illegible] *Man.* [illegible] [illegible] mi pare anche essere e per [illegible] e per altre cagioni, in grado di sperare di po[illegible] guadagnare [illegible] *abbiamo tutti* [illegible] [illegible] *nella possibilità di fare,* [illegible] [illegible] — Porre in grado, e Porsi [illegible] checchessia — Porsi in grado di [illegible] *acquistare le cognizioni, Raccogliere* [illegible]

18 Essere nel grado d'alcuno *vale Giudicare delle cose come questi ne giudicherebbe. Essere ne' piedi d'alcuno. Varch. Succ.* [illegible] *Man.* So bene io [illegible] fare se uno altro fosse nel grado mio, e [illegible]

19 **In grado che,** *posto avverb. vale In tale stato che. Guicc. Stor.* [illegible] 293. (M.) Benchè già [illegible] le cose in grado che qualunque volta si [illegible] molto la vittoria.

20 **In grado di morte** *lo stesso che In caso di morte* [illegible] *Vit. S.* [illegible] [illegible] morto crebbe con tanta [illegible] giorno l'ebbe condotto in grado [illegible]

21 [Gr]ado *per Conto, Concetto, Stima. Car. Lett.* 3. 80. [illegible] mio conto io terrò voi in grado di [illegible] ho eletto per merito de la [illegible] perfezione [illegible]

22 [illegible] *anche delle Parole avendo riguardo* [illegible] *a cui convenientemente* [illegible] *Salv. Avvert.* 1. 2. [illegible] (M.) [illegible] aver contezza del grado delle parole, [illegible] [illegible] gravi [illegible] [illegible] *E appresso.* [illegible] [illegible] grado delle voci. *E appresso.* [illegible] ancora si serba dagli scrittori [illegible] grado delle voci, e appo loro [illegible]

23 **Grado dell'altare** *Quell'arnese di legno che* [illegible] *e sopra del quale sta il prete* [illegible] *la Messa, detto altrimenti* [illegible] *Vangel. cap.* 16. *pag.* [illegible] *M. Levan*[illegible] [illegible] al grado dell'altare, tro[illegible] [illegible]

24 [illegible] *Quelli dove posano i candel*[illegible] [illegible] secondo grado.

25 **A grado,** *posto avverb., vale Gradatamente.*

26 **A grado a grado,** e **Di grado in grado,** *posti avverb.* [illegible] *grado per grado. Successivamente.* [illegible] E a grado a grado [illegible] [illegible] si mostrano [illegible] *Gal. Sist.* 438. [illegible] [illegible] grado in grado [illegible] [illegible] *Pucc. Centil.* 18. [illegible] altri [illegible] avean [illegible] alto [illegible] far di grado in grado [illegible] persone [illegible] e diciotto [illegible] 18. 5[illegible] [illegible] con discrezione [illegible] [illegible] grado in grado ogni barone

27 **A grado a grado** *vale anche Adagio, Lentamente.* [illegible] [T.] [illegible] 20. Sempre [illegible] a grado a grado più forti battaglie — Scemare a grado a grado.

[T.] [illegible] Grado grado. — Terreno che vien grado grado scendendo. — Forza che scema grado gra[do].

28 [Crusc.] **Ne' gradi** *In proporzione, Secondo. Arr. da Settim. Tratt. cont. a l'avvers. Lib.* IV [illegible] nei gradi di sua bestiade

29 **A quanto grado,** *post. avverb., vale Al sommo.* [illegible] 10. 34. *Man.* Ed è [illegible] al quanto grado.

[T.] Al massimo grado. — In sommo grado [illegible] *Lett.* 41. [illegible] grado, e re[illegible] [illegible] mirabili effetti.

[Val.] [illegible] *Canz.* [illegible] Ma di coloro che con [illegible] guerra [illegible] [illegible] grado *del primo grado de' più matti.* [T.] [illegible] Cose [illegible] grado, cioè [illegible]

30 (Ma[illegible]) [Gen.] Grado *Parte di una quantità che s'intende divisa in porzioni eguali tra di loro o disuguali, ma secondo legge determinate.* [illegible] diviso in 100 gradi. — Gra[di] [illegible] de' termometri. — Circonferenza divisa in 360 o in 400 gradi.

[illegible] *Lana, Prodr. inv.* 62. Essendo il tubo di uguale grossezza in [illegible] [illegible] ovvero abbassamento [illegible] nella lunghezza del tubo li diversi gradi [illegible] freddo, o del caldo.

[Gen.] *Dicesi ancora di un certo limite delle quantità, come quando si parla di un gra[do]* [illegible] *di caldo o di freddo.* [illegible] della [illegible] non si [illegible] più oltre, [illegible] [illegible] da ogni parte.

[illegible] Serve il ter*moscopio* per regolare i gradi di [illegible] [illegible]

[T.] *Magal. Sagg. nat. esp.* [illegible] *(strumento)* [illegible] le maggiori vampe della [illegible] [illegible] non passa [illegible] gradi [illegible] secondo o non passerà [illegible] di poco [illegible]

[T.] Gradi varii di [illegible] *non contati sul termometro, ma per approssimazione secondo il sentimento e gli effetti.* — Grad[o] d'intensità (in gen.)

31 [T.] *Di colore. Cennin. Tratt. pitt. p.* 145. E da questo [illegible] temperato che [illegible] è, [illegible] gradi [illegible] tre gradi che [illegible]

[T.] *E della bontà di metalli. Dom. Gov. Fam. p.* 16. Chi vuole [illegible] se oro o [illegible], o quanti [illegible] da sua [illegible]ezza, annovera i gradi, e [illegible]

32 [illegible] [Gen.] *Una delle parti eguali in cui si divide il cerchio. Comunemente il cerchio s'intende diviso in trecensessanta gradi, benchè sia stato proposto da' geometri francesi* [illegible] *in quattrocento* [illegible] *gradi alla misura degli angoli e delle distanze angolari, e quindi anche ai calcoli astronomici. Gal. Sist. Capra.* Non avendo [illegible] quanti gradi [illegible] [illegible] angoli d'un triangolo [illegible] 11. 2. 2 [illegible] E per [illegible] di Lupino [illegible] [illegible] Ma [illegible] fine del segno [illegible] Vergine. [illegible] 3. Il [illegible] del suo eclisse a grad[i] [illegible] dello Scorpione.

[Cont.] *Danti. Astrol.* 11. [illegible] un grado è diviso in 60 minuti [illegible] ciascun minuto in 60 secondi, e ciascun secondo in 60 terzi.

[T.] Gradi di distanza.

[Cont.] *Di un circolo massimo della terra in proporzione sulle carte geografiche. Danti, Astrol.* 6. Ma [illegible] [illegible] un grado miglia 60, donde il [illegible] della terra [illegible] miglia 21600. [illegible] *Pitt. Scul. Arch.* [illegible] 288. [illegible] a' quali *quadri* sono con gran[di]ssima diligenza fatte [illegible] legname, a uso di [illegible] depinte a olio le tavole di Tolomeo, [illegible] [illegible] tutte, e ricorrette [illegible] gli autori [illegible] e con le carte [illegible] navigazioni, con somma diligenza fatto le scale loro da misurare ed [illegible] gradi.

33 A[illegible] [Gen.] **Grado d'una potenza o d'una quantità intera algebraica** [illegible] *dall'esponente o dalla somma degli esponenti nel termine ove una tal somma è maggiore* [illegible] *si desume dal maggior esponente* [illegible] *o dalla maggior somma che fanno gli esponenti* [illegible] *in un termine del* [illegible] [illegible] *Bos. sul* [illegible] 11. Se le [illegible] le [illegible] rallevo. [illegible] *Agnes,* *Inst. anal.* 228. L'equazione per esempio del [illegible] grado si ridurrà al quarto se si sappia una delle sue [illegible]

[Gen.] **Grado d'una linea o d'una superficie** e il *Grado dell'equazione* [illegible] *Agnes., Inst. anal.* 869. La curva indi nascente mostrerà il grado.

[illegible] **Grado d'un infinitesimo, d'un differenziale, d'un'equazione differenziale** [illegible] *dicesi Ordine. Agnes. Inst. anal.* 450. Ma [illegible] è [illegible] di primo [illegible] [illegible] [illegible] Quando le equazioni differenziali del secondo grado sono tali [illegible] per mezzo [illegible] [illegible] differenziali.

[illegible] **Gradi delle quantità esponenziali.** *Agnes. Inst. anal.* 818. Ma [illegible] gradi sono le quantità esponenziali, si dicono del primo grado quelle i di cui esponenti sono [illegible] — Del secondo grado [illegible] quelle gli esponenti delle quali sono esse pure quantità esponenziali.

34 [illegible] *Per Misura di prossimità o lontananza di parentela.* [illegible] 1. 75. [illegible] si conta il grado della consanguinitade? Rispondo: Nella linea de' [illegible] [illegible] il padre, e [illegible] [illegible] grado [illegible] secondo, [illegible] 12. 22. 2. [illegible] se non a' suoi propinqui in [illegible] terzo grado per diritta [illegible] e dove mancasse il terzo grado, [illegible] *A*[illegible] 72. [illegible] gradi [illegible] de' parentado [illegible] terzo, in quarto grado. — Fino al quarto grado inclusive.

[illegible] [illegible] in grado proibito, *per Contrarre* [illegible] *con patente di un grado* [illegible] *Serm.* 31.

35 (Med.) *Partecipazione di caldo, o di freddo, o d'altra qualità* [illegible] *nel soggetto nel quale* [illegible] 6. 5. 10. 16. [illegible] caldo nel [illegible] del secondo grado, e secco nel [illegible] del primo.

36 (Mus.) Ross. [illegible] *Luogo ossia Linea o Spazio della* [illegible] *Voce.*

37 (Chim.) [Sel.] *Dicesi dei liquidi che si usano come* [illegible] *e reagenti, e delle soluzioni per esprimere la proporzione del principio attivo e del liquido che contengono.* [illegible] una [illegible] di grado o alto o basso, *s'intendono per forte o debole.*

† GRADO. S. m. *Aff. al lat. Gradus. Passo. Amet.* 61. [illegible] grado a riguardare [illegible] *Vegez. pag.* 35. (M.) [illegible] pass, ordinati ed armati di tutt'arme i pedoni, comanda [illegible] andassero, [illegible] con gradi di cavalleria [illegible] spatio [illegible] cessero [illegible] più [illegible] [illegible]

2. † *E. p.* [illegible] *can.* 23. 4. 11. (M.) La divina [illegible] con lento grado va alla vendetta [illegible]

GRADO e † GRATO. [T.] S. m. *Non da Gradus, ma da Gratum. In senso aff. a Gradimento negli usi che verremo notando. Aff. a* [illegible] *per la* [illegible] *trasmissione del* [illegible] *T in D ma più aff. ancora* [illegible] *che è più radicale, essendo la G* [illegible] — [illegible] Grad [illegible] Grad, [illegible] e ant. fr. Grat, [illegible] [T.] Si fa di buon grado, *quando nulla ci sforza, quando non è imposto il fare, gli è in conto di* [illegible] Si fa di buona voglia, *quando al pieno* [illegible] *il desiderio di fare, che è predisposizione a* [illegible] Si fa di buon cuore, *quando c'entra l'affetto.* Cosa fatta di buon grado, non è spiacevole; di buona voglia, è cara; di buon cuore, amata. Quel [illegible] [illegible] grado ha più grato. Di [illegible] D[illegible] buon grado, Non molto di buon grado, e sim.

Quindi può esprimere non altro che rassegnazione. [T.] Sopportare di buon grado.

2. *Quindi* [illegible] *intell. Borgh. Vinc. Lett. Salviat.* 4. (Gh.) Io, nel vero, più volentieri adoprerei *ridurre* [illegible] con grado dispaziando. *Guitt. Lett.* [illegible] *Ma più sovente dell'operare.* [Val.] *Fr. Guitt.* [illegible] 78. In glorioso stato, Servemi di buon grato.

3. [illegible] *è unito a* Buon, *e senso. Brun. Lat. Oraz. per Q. Lig.* [illegible] Io non gli perdono, ma per mio proprio senno e per [illegible] buon grado [illegible] *Senza* Buon. [Val.] *Fr. Tesor.* [illegible] Agostino disse [illegible] lega o mai [illegible] altrui catene, ma per mio grado [illegible] *M. Dec.* 3. 48.

4. [illegible] *meno antiq. Sen. Pist.* 95. (C) Maggior vituperio è sostenere servitudine di proprio grado, che per forza.

† Di grado, *avv. Sen. Pist.* 95. (C) Che difendesse la sua franchezza e libertà, e che non si mettesse di grado in servitudine. [T.] *Sen. Pist.* Scipione se n'andò tutto di grado in bando. (*Il Tutto qui è come avv. corrisponde a* Più che molto.) — *Più chiaro e più pr. e meno antiq. Fr. Guitt. Lett.* 13. 34. Fedelissimo amico e servo di buon grado.

[T.] *Vit. Plut.* Biasimavano il poeta, e li suoi detti, ma Alessandro l'ascoltava di grado. *Bocc. Nov.* 100. 11. Niuno ve n'era che, più che sè non l'amasse e che non l'onorasse di grado. = *M. V.* 9. 105. (C) Lo re di Francia, per mostrare sua magnificenza sopra i patti della pace, di grato donò al Re d'Inghilterra la Rocella.

5. *Opponesi a* Di grado, Contro a grado. *Non morto, segnatam. se col pron. di mezzo. D.* 3. 3. (C) Ma poichè pur al mondo fu rivolta (*una monaca tratta di convento*), Contra suo grado e contra buon'usanza Non fu dal vel del cuor giammai disciolta. *But. ivi:* Contra suo grado, cioè contra suo piacere. Grado si dice, cioè grato; e grato significa piacere, o piacevile. (*Qui intende* Piacere *in senso gen. ma* Grado *per* Piacere *più propriam. vedremo più là.*) *Tass. Ger.* 10. 49. (Gh.) Io [illegible] cielo, Contra mio grado, e d'ira ardo e di scorno. *Col pron. plur. meno usit. Bocc. Teseid.* 1. 117. (C) È tanta forza a lui hanno donata, Che, contro al nostro grado, signoreggia. † *Senza pron. D.* 3. 4. (Man.) Molte fiate già, frate (*fratello mio*), addivenne Che, per fuggir periglio, contr'a grato, Si fe' di quel che far non si convenne. *Buon. Fier.* 169. (Fanf.) Voleva inferir che la Fortuna Era una bestia; ma, suo marcio grado, Un signor giusto.

II. 6. [illegible] *Cresc.* [illegible] *Anche senza ripetere* Grado, Buono *o* mal grado.

[T.] [illegible] *possibile anche* [illegible] *scriverei disgiunto come scriverei sempre* Buon grado [illegible] *come* [illegible]

7. [illegible] *di collocare in questa locuz. i pron. fatti diversi non ragionevoli, recheremone esempi* [illegible]

[T.] [illegible], tuo, suo mal grado. [illegible] *Op.* 7. 73. (Gh.) [illegible] per l'esperienza altresì che a mio mal grado [illegible] *Car. Lett.* [illegible] Sono [illegible] a stare [illegible], e certo a mio mal grado. *Vit. Plut.* [illegible] *Bern. Orl.* [illegible] A suo mal grado [illegible] *Borgh. Vinc. Op.* 4. 357. [illegible] a suo mal grado [illegible] *Fr. Guitt. Lett.* xi. 31. [illegible] a suo mal grado. *Bocc. Decam.* [illegible] *Orl.* [illegible] grado, dentro passa. *Fr. Giord. Pred.* 85. *Borgh. Vinc. Op.* 2 [illegible]

[T.] A suo grado, *col pron. posposto, non ne rincontro es.*, [illegible] *questo può dirsi* Malgrado mio *senza l'A, o come nei preced. es.*, [illegible] §

8. [illegible] Mal grado. [Val.] *Pucc. Centil.* 29. 20. [illegible] a mal suo grado. [illegible] a mal mio grado [illegible] nome, Che a mal mio grado la vita mi [illegible]. [Val.] *Pucc. Cent.* [illegible] 10. De' più cari Ne fur menati [illegible] grado.

9. [illegible] [T.] *Cavalc. Specch. Cr.* 157. [illegible] di me, a malgrado di chi m'ha voluto impedire. = *Sannazz. Arcad.* 41. (Gh.) A malgrado di lei la vuol baciare.

10. *Senza l'A, e col pron. innanzi. Vit. Plut.* (C) Che vogliate stare a guardarmi mio malgrado. *Ar. Fur.* 2. 73. (Gh.) Mostrava esservi chiusa suo malgrado. *E* 15. 79. *Bern. Orl.* 33. 84. *Car. Lett.* 2. 145. *Segner. Pred.* 15. 150. Apri pur gli occhi, tuo malgrado, e rimira. *Bemb. Asol.* 2. 102. Se la [illegible] grado si ritoglie que' beni che ella prima ci ha donati... *Segner. Pred.* 6. [illegible] vostro malgrado, però molto più di quello che voi vorreste. *Bartol. Den. As.* 2. 97. Bisognò, loro malgrado, per campar dal naufragio, dar volta. *Segner. Pred.* 5. 50. Ma, lor malgrado, converrà che sostengano il grande obbrobrio di tutta la causa intera.

11. *Senza l'A, e col pron. posp. Bocc. Filostr.* 72. 134. (Gh.) *Car. En.* 1. 114. Gente inimica a me, malgrado mio, Naviga il mar Tirreno. *Salvin. Il.* 23. 226. *Ar. Fur.* 6. 57. Nè... più l'ascese (*il cavallo alato*), Perchè malgrado suo non lo portasse. *Bocc. Teseid.* 8. 65. *Salvin. Disc. Acc.* 2. 146. All'improvviso, malgrado nostro, ci colgono. *Segner. Pred.* 5. 51. Allora bisognerà che, malgrado vostro, facciate una confessione non più segreta, ma pubblica. *E* 4. 45. *G. Faidito, Poet. Provenz.* Que mal grat vostre us am e us amarai, E mal grat mieu, *cioè* Che malgrado vostro vi amo, e vi amerò, e malgrado mio. *Sen. Pist.* 149. Neuna cosa è onesta, la qual si fa per forza malgrado propio. — *Or vedete che leggi imponeva a sè il povero Tass. Op. Scelt.* III. 279. Che non si possa dire *Malgrado mio* o *mio mal grado*, è certissimo, e così sempre appresso tutti i buoni.

12. *Vero è che suona più elegante il pron. nel mezzo. Petr. Son.* 6. (C) Che, mal mio grado, a morte mi trasporta. [T.] *Sen. Pist.* Ancor mal suo grado. — *Ma* Mal nostro grado, Mal vostro, Mal loro, *non ben suonerebbe.*

13. *Meno elegante* Malgrado di. *Ar. Fur.* 37. 19. (Gh.) Malgrado de le Parche e della Morte. *Fur.* [illegible] S'en intraro a la ciutat Malgrat de Karle (*se n'entrarono alla città, malgrado di Carlo*).

14. *Due pron. insieme. Bemb. Asol.* 1. 43. (Gh.) Che, vostro e mio malgrado [illegible] — *Men com., ma chiaro. Anguil. Met.* 2. 36. Chè mio tu porresti o tuo malgrado.

15. [T.] *Dovendosi scrivere* Mal grado *assai volte disgiunto, ne trattiamo per intero qui sotto* GRADO, *tanto più che parecchie locuz. di* Buono *e di* Malo, *a vicenda s'illustrano. Diciamo ora dunque, dopo gli usi gramm., de' signif. che prende* Mal grado.

Del sentire. Salvin. Disc. Acc. 2. 103. (Gh.) Nostro malgrado pur la sentiamo. *Car. En.* 4. *Segner. Pred.* 35. 348. Si messero, lor malgrado, a tanta pietà verso il loro principe... *E* 20. 262. Chi è di noi che, vivendo, non istia sempre, suo malgrado, soggetto a infiniti pericoli di mal fare? *Bern. Orl.* 12. 9. Ma quel ch'anche a fatica agli altri cela, A suo mal grado a se stesso rivela.

Quindi del patire e non fare. Ar. Fur. 1. 14. (Gh.) E poi, malgrado suo, quivi fermosse.

16. *Del fare segnatam. Car. Lett.* 2. 242. (Gh.) Lo farò sempre, e suo malgrado. *Bartol. Den. As.* 2. 114. Quanto più da saggio sarebbe fare ora con merito quello che malgrado suo gli converrà fare per necessità!

17. *Senso che tiene dell'intell.; giacchè è nella volontà ha sempre luogo l'intelligenza, e in questa quella. Bemb. Pros.* 1. 56. (Gh.) Molte di quelle maniere del dire vi si parano, malgrado vostro dinanzi, che... macchiano le scritture.

18. *De' modi fig. di* Mal grado *abusasi francesem. oggidì. Nel seg., essendo personif., non è quasi fig. Copp. Rim.* 151. (Gh.) Se Febo il chiaro viso asconde, Può formar, suo malgrado, [illegible] *Bemb. Asol.* [illegible] canale.

19. *Nel senso* [illegible] Nonostante. *M. V.* 11. 17. (C) Il di seguente passarono il fosso, a mal grado della forza de' Pisani. (*Qui pare e pr.*, [illegible] *quello forza* [illegible] *una volontà.*)

Ma nel seg. [illegible] *Pros. Fior. Mart. V. Lett.* 4. 2. [illegible] Queste [illegible], e [illegible] altri [illegible] molto [illegible] a malgrado [illegible] presenti e future utilità.

20. [illegible] *Ar. Fur.* 1. 59. (Gh.) Sì che, mal grado, l'[illegible] abbandona. *E* 13. 16. Non giova calar vele [illegible] giam, mal grado, portar sopra Acrocerauni [illegible] *Il.* 1. 14. Quelli, mal grado, andâr lungo la riva Del mar.

21. [T.] [illegible] *a modo di* [illegible] Mal grado, *Dispiacere*, [illegible] *Op.* 5. 217. (Gh.) [illegible] mal grado contro [illegible] *anche* [illegible] § 30.

III. 22. [T.] [illegible] Mal grado [illegible] *col* Buono [illegible] Mal grado [illegible] Buon grado [illegible] Mal grado [illegible] Buon grado [illegible] *forma not.* Buon grado, Mal grado [illegible] o A mal grado. Grado, *però, porta locuz. varie in varii sensi.*

[T.] *Coll'Essere corrisponde al lat. Virg.* Quae gratia curruum Armorumque fuit vivis. = *Petr. Cap.* 12. (C) Oh felice colui che trova il guado In questo alpestro e rapido torrente Ch'ha nome vita, che a molti è sì a grado! *Bocc. Nov.* 95. 12. *Petr. Canz.* 18. 5. Per li quali io ringrazio la vita, che per altro non m'è a grado. [Val.] *Forteg. Ricciard.* 7. 92. Se a grado ti fia, Ti darà Ricciardetto anco in balia. [B.] *Ar. Fur.* 12. 42. Essere a grado. [Par.] *Capr. el. Stor.* 3. 47.

Deprecazioni. [Tav.] *Cass. Collaz.* 12. 1. Molto m'è a grado non solamente la sollecita intenzione della vostra mente ad imparare ma... [T.] *D. Inf.* 2. 37. Se el v'è a grato, io parlerò di voi in [illegible] — *Coll'Inf.* [Camp.] *D.* 3. 21. Conoscere [illegible] m'era a grato Ubbidire alla mia celeste [illegible] *Col Che. E* 25. Ed emmi a grato che tu diche quello che la Speranza ti promette.

Della pers. [Camp.] *Scol. Lett. Sen. a S. Paol.* Per mostrarti quanto tu mi sei a grato. [T.] [illegible] m'è a grado [illegible] *e di pers.*, *è in senso* [illegible] a grado mio [illegible]

Coll'In. Segner. Mann. Febb. 5. 2. [illegible] fece sapere [illegible] che ciò gli sarebbe in grado. *Rim. ant. Galletto Pisano*, 1. 443. Ch'ogni mio [illegible] servir li è tanto in grato. [T.] Essere in *è più che* A, *e meno che* D. Essere in... *più che* Andare a... *Ma coll'In, men com.*

23. Andare a... *Fr. Giord. Pred.* (Gh.) Così buone opere non andarono a grado nell'empia sinagoga. — *Degli avvenimenti.* [T.] Le cose non vanno a suo grado. *Della pers.* Non si può andare a grado del più a tutti.

24. Venire in... *D.* 3. 15. (C) Poi seguitai lo 'mperador Currado; Ed ei mi cinse della sua milizia, Tanto, per ben oprar, gli venni in grado. *Più com. che il seg. Bocc. Nov.* 19. 24. Lo incominciò a servire sì bene, e sì acconciamente, che egli gli venne oltremodo a grado.

25. Ricevere [illegible] *Con gradimento. Car. Lett.* [illegible] (Gh.) [illegible] ricevere a grado [illegible] — *Fig.* [illegible] 2. 1. 6. E se la [illegible] da voi [illegible] dovrà [illegible] della prima [illegible] — *Coll'A men com. Bocc.* [illegible] è sì fiera,... come che [illegible] gendo il valore dell'amante, la [illegible] *alimento che intende essere costante, o pare che intenda.*

26 [illegible] *del* [illegible] Fet [illegible] 11 [illegible] pregando [illegible] sangue desti [illegible] *o Vergine* [illegible] *per amore.*

[illegible] Tass [illegible] 10 10 [illegible] grado [illegible] pronto valor [illegible] *spesso.*

[illegible] grado, [illegible] *Questo è un sentimento che può non essere da virtù, ma è* [illegible]

27 [illegible] in genere, [illegible] che [illegible] grado [illegible] *pare* [illegible] Habere [illegible] grato [illegible] la [illegible] e [illegible] una [illegible] ora [illegible] e [illegible] imagine [illegible] vostro [illegible] ad [illegible] Monsignor vale [illegible] grado [illegible] *e ringraziamento* [illegible] nella sua lingua si [illegible] — [illegible] a grato [illegible] Papa [illegible] sovente di [illegible] detto [illegible] anche *in questo* [illegible] *sentimento* [illegible] [V.] † Pucc. Centil. 32. 9. Egli ebbe [illegible] grato.

[illegible] *Eleganti quei* Alam. Coltiv. 3 [illegible] che [illegible] la [illegible] ed [illegible] grado. Quel salva [illegible] T.] *Pec. Cent.* [illegible] che [illegible] grado, più com [illegible]

Nel senso di [illegible] *non com.* [T.] Bel. Esp. Ind. 71 [illegible] nell'esposizione [illegible] di donar [illegible]

28 [illegible] *sentimento che* [illegible] Tesorett. 16 [illegible] che [illegible] grato. Non com [illegible] grado [illegible] grado [illegible] *per l'amicizia e d'un* [illegible] *in grado di lodato,* [illegible]

29 [illegible] *sentimento* [illegible] *quello* [T.] [illegible] si [illegible] e a grado [illegible] *del* [illegible] 2. Tutte [illegible] servire ad [illegible] che egli [illegible] † Bon. ant. Band. [illegible] 1. 21. [illegible] Vuol che [illegible] Non [illegible] servire [illegible] *ottenere* [illegible] §§ 33 e 37 [illegible] e [illegible] gradi [illegible]

[illegible] † D. Com. [illegible] che non [illegible] vita [illegible] e dar [illegible] il grado [illegible] e [illegible] *che altro non hanno se non l'essere amati da* [illegible]

[illegible] *e quindi significazione* [illegible] Nessuna gran [illegible] medesimi [illegible] T. Machiav. Leg. e Comm. 1. 153. [illegible] *Qui tiene anco della gratitudine.*

30. [illegible] *in senso di Sgradimento* Bocc. [illegible] 2. [illegible] Se egli per [illegible] il se' te [illegible] nel grado, e [illegible] Camp. [illegible] Bon. Dom. [illegible] A questa [illegible] del parlar, che nel [illegible] *Cav.* 12. [illegible] ciascuna [illegible] belle e leggiadre, e che [illegible] e graziose, perchè, [illegible] più vaghe dame ed i principali [illegible] brutta mostra e mal grado [illegible] Machiav. Leg. e Comm. 1. 352. Monsignor [illegible] il mal grado [illegible] per aver [illegible]

31 [illegible] grazia [illegible] grado qui [illegible] Machiav. Op. 5. 2 [illegible] Benché [illegible] preso grado [illegible] *avevano fatto i* Senator[illegible] Vit. SS. Pad. 2. 224. Poiché la sua reverenda [illegible] di questi [illegible] si [illegible] Vit. [illegible] Segn. [illegible] 139. [illegible] che tutta la [illegible] stupendi [illegible] grado [illegible] Machiav. Op. 5. 20. [illegible] grado [illegible] la [illegible] costringesse a farlo in ogni modo.

32 † [illegible] *piacere, e lo spiega* [illegible] *Volontà* [illegible] *questa* [illegible] 1. 2. 65. [illegible] a grande grado e piacere di Santa Chiesa.

[illegible] *senza quello di* [illegible] B. Rim. [illegible] per [illegible] grado [illegible] Rim. ant. Dant. [illegible] 80. [illegible] sua [illegible] 85. [illegible] D. 2. 2. [illegible] che [illegible] *quel ch'era ad esso* [illegible] *sapere,* [illegible]

[illegible] Lett. 13. [illegible] Guitt., tutto [illegible] vostro, fedel[illegible] di quanto il vale [illegible] ad ogni buon grado vostro, e mio [illegible]

[illegible] *piacere* [illegible] Tesorett. 15. 73. Ma tuttavia [illegible] una cosa che riguarda [illegible] gente [illegible] dato.

[illegible] Tir. [illegible] Amic. 120. [illegible] menzione [illegible] grado [illegible] verità [illegible] Rim. ant. 2. [illegible] rispondere a grado [illegible] a veritade [illegible]

[illegible] *non solo del* [illegible] [T.] [illegible] grado — [illegible] a grado vostro — [illegible] a grado [illegible] — [illegible] a grado della [illegible] *como in* [illegible] *de' venti* [illegible] *come* [illegible] *collocare in* [illegible]

33 [illegible] D. Conv. [illegible] 27. Rispondo, [illegible] nostro Signore [illegible] grado [illegible], se a grado [illegible] Gratis accepistis [illegible] *ad* [illegible] Signore [illegible] [T.] Rim. ant. Guid. Caval. [illegible] fede il cor non [illegible] a grado [illegible] 91. [illegible] grado [illegible] *possono cadere anche* [illegible] § 29. *Un qui pare meglio.*

[illegible] [T.] † Senat. [illegible] l'amistà del uomo dée essere di grado, per [illegible] d'amore.

IV. 34. † [illegible] *Di grado. Di grado* [illegible] *Per* [illegible] *e quindi* [illegible] *ne* [illegible] T. *Saper grado, come dire* [illegible] *che la cosa* [illegible] *deve essere sempre* [illegible] *e non, che* [illegible] *Sapere che include l'atten*[illegible] *dere,* [illegible] *Chi al bene fattogli* [illegible] *anche,* [illegible] *e pronto a fare altrettanto e più, anche con proprio incomodo. È grato.* Sen. Ben. Varch. 1. 11. [illegible] Questo [illegible] essere stata più [illegible] grado maggiore. *Ora* [illegible] *senza* [illegible] 11. [illegible] 17. 120. Saper grado [illegible] 18. 182. [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 12. † Sen. Ben. [illegible] 1. 2. Mon. [illegible] buon grado a persona [illegible] A [illegible] si deve veramente saper buon grado nel [illegible] non piccolo [illegible] Bemb. [illegible] Firenze stessa dée [illegible] *l'eccellenza delle armi e delle lettere,* [illegible] buon grado [illegible] nobile e fortunata [illegible] Casa vostra. [illegible] non ne sapeva [illegible] nè grado nè grazia. [illegible]

Che [illegible] *non pare* [illegible] *quell'a* [illegible] parole, dovete saper [illegible] grado.

[illegible] *compiace di cosa fatta come buona e giova* [illegible] Ne so grado a me stesso. [illegible] Ne so grado a [illegible] che [illegible]

[T.] [illegible] *la semplice negaz* [illegible] *grado, e sempre* [illegible] Di buon grado [illegible]

35 *In senso* [illegible] *con altri verbi e meno* [illegible] Bocc. [illegible] Camp. [illegible] Se tu [illegible] pensar [illegible] credere [illegible] *Qui* [illegible] *sentimento* [illegible] Lett. [illegible] 20. [illegible] da [illegible] al vostro sposo [illegible] D. 2. 8. Per [illegible] *a Dio quanti* [illegible] *mondo, di alta* [illegible] *mia che* [illegible] Camp. [illegible] 3. 21. Quando [illegible] questa [illegible] tanta grado, che mai non si [illegible] *memoria.*

[Val.] † Tesoret. 21. 193. Or pensa, amico mio, Se tu [illegible] grato [illegible] Rim. ant. [illegible] 2. 80. [illegible] *chi debba sentire grati*[illegible] *tudine* [illegible]

† *Qui* [illegible] *è in senso* [illegible] *come nel preced. e nel seg.,* [illegible] Alem. 263. [illegible] fosse [illegible] il Papa, il quale [illegible] arebbe [illegible] buon grado, [illegible]

† *Qui* [illegible] *esprimere il ricambio.* Bocc. [illegible] 9. [illegible] 7. [illegible] grado [illegible]

36 [illegible] Tesoret. 10. 9[illegible] Se tu [illegible] prestare [illegible] penare [illegible] il grado [illegible] E [illegible] doppiamente [illegible] grado.

37 [illegible] Sen. Ben. Varch. [illegible] 3. [illegible] beneficii [illegible] e cose, e [illegible] che [illegible] grado [illegible] [T.] [illegible] nel grado [illegible] *non avrebbe* [illegible]

GRADUABILE. [T.] [illegible] *Che si può graduare* [illegible] *che non è* [illegible] *con dosi graduali secondo* [illegible]

GRADUABILITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* GRADUABILE. [illegible] della pena, dei premii, *di quali* [illegible] *nel trasl.*

GRADUALE. *Agg. com. Da* GRADO. *Tratt.* [illegible] Nel [illegible] la [illegible] delle perfezioni [illegible] un certo graduale di perfezione, [illegible] grado [illegible]

[T.] Abolizione graduale della schiavitù. — Gradazione [illegible] *fatto* [illegible] *concetto,* [illegible] graduale. — Svolgimento graduale, [illegible] graduale [illegible] condizioni civili e politiche delle parti varie d'uno Stato.

2. Eccl. Graduali *si dicono quindici Salmi che* [illegible] *che gli Ebrei* [illegible] *del tempio.* Il [illegible] Camp. [illegible] Car. Pis. 31. [illegible] Salmo graduale, secondo la gravità [illegible]

GRADUALE. S. m. *Si dicono quei Versetti che si recitano alla Messa avanti l'Evangelio.* [illegible] *perfezione* [illegible] *da cui segue la lettura* [illegible] *meditazione.* [illegible] Serm. 22. [illegible] seguita le Graduale [illegible] la [illegible] predicava [illegible]

GRADUALITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* GRADUALE. [T.] [illegible] della pena. [illegible] Graduazione [illegible] — Gradualità delle [illegible]

GRADUALMENTE. Avv. *Da* GRADUALE. *Gradualmente.* [illegible] Pred. [illegible] Passano gradualmente per la salita delle dignità ecclesiastiche.

26 [illegible] *del* [illegible] *Fet.* [illegible] 11. [illegible] congiungal desal [illegible], *o Vergine* [illegible] *persemine.*

[illegible] *Tass.* [illegible] 10 10. *Gh* [illegible] [illegible] proble va[illegible] sperne.

[illegible] grado, [illegible] Questo [illegible] *sentimento* [illegible] *essere da* [illegible]

27. [illegible] in genere, [illegible] che [illegible] grado [illegible] Habere [illegible] gratum [illegible] la [illegible] ora la [illegible] e bella immagine [illegible] vale [illegible] Capitolo [illegible] nella sua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] di [illegible] delle [illegible] *Anche* [illegible] *Pucc. Centil.* 32. 9. [illegible] ebbe [illegible] grato.

[illegible] *Eleganie* [illegible] *Alam. Coltiv.* 3 [illegible] [illegible] [illegible] quel salva [illegible] [T.] *Pec* [illegible] *che* [illegible] grado, più com[illegible] [illegible]

Nel senso di Compiacenza [illegible] [T.] *Red.* [illegible] 71. [illegible] di donar [illegible]

28. [illegible] *sentimento* [illegible] *Varch.* [illegible] grato. Non [illegible] grado [illegible] *Tesoretto* [illegible] [illegible] [illegible]

29. *Col* [illegible] *sentimento* [illegible] quello [illegible] [illegible] *Mess.* [illegible] grado [illegible] a servire ad [illegible] che egli [illegible] *Bemb.* [illegible] *Mess.* [illegible] Non [illegible] *Mess.* [illegible] [illegible] 33 e 37. [illegible]

[illegible] *Cron.* [illegible] 2. [illegible] che non [illegible] *di* [illegible]

[illegible] *e quindi significazione* [illegible] [illegible] *Machiav.* [illegible] [illegible] 1. 153. [illegible] di grande [illegible] 136. [illegible] *Qui bene anco della gratitudine* [illegible]

30. [illegible] *in senso di Sgradimento.* Bocc. *Filoc.* 3. 245. [illegible] [illegible] *Camp.* [illegible] *Bon.* [illegible] a questa [illegible] 12. 168. [illegible] e leggiadre, e che grazia [illegible] [illegible] *Machiav. Leg. e Comm.* 1. 352. [illegible] il mai grado dante per aver [illegible]

31. [illegible] grazia e d'[illegible] grazie, Grado qui sta per [illegible] *Machiav. Op.* 5. 2[illegible] [illegible] a grado [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 228. Però la [illegible] che di questo [illegible] [illegible] [illegible] *Varch. Stor.* 3. [illegible] *Segn.* [illegible] 2. 139. [illegible] tutta la [illegible] grado [illegible] *Machiav. Op.* 5. 266. [illegible] in ogni modo.

32. [illegible] *spiega* [illegible] *Volontà* [illegible] [illegible] 2. 65. [illegible] a grande grado e piacere di Santa Chiesa.

[illegible] *La* [illegible] *senza quello di* [illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] Che sta [illegible] *Boni.* [illegible] 86. [illegible] *F.* 85. [illegible] *D.* 2. 2. [illegible] *que' che era* [illegible] sapere, [illegible]

[illegible] *Lett.* 13. [illegible] *Gh.* [illegible] tutto [illegible] del [illegible] valore [illegible] ogni [illegible] grado vostro, e mio [illegible]

[illegible] *piacere* [illegible] [T.] *Tesoretto* 15. 73. [illegible] una cosa che riguarda [illegible] [illegible] grado [illegible]

[illegible] *Amet.* 120. [illegible] mai [illegible] a grado [illegible] [illegible] a verità [illegible]

[illegible] *non solo del* [illegible] [T.] [illegible] [illegible] *Fav.* [illegible] a grado [illegible] [illegible] *come* [illegible] *del* [illegible] *che* [illegible]

33. [illegible] *Cron.* [illegible] 27. Rispondo, [illegible] a grado ricevo, se a grado e dato [illegible] [illegible] *Gud. Canad.* [illegible] [illegible] *F.* [illegible] 91. [illegible] *Qui* [illegible] *anche* [illegible] § 23. *Ma qui pare* [illegible]

[illegible] [T.] *Sent.* [illegible] l'amistà del uomo dee [illegible] d'amore.

[illegible] 34. [illegible] *Bocc.* [illegible] *Per* [illegible] *e quindi* [illegible] *Rispondo* [illegible] *Che ci bene faluogl* [illegible] *tanto ancho,* [illegible] *e più,* [illegible] *grato* [illegible] *Sen.* [illegible] *Varch.* [illegible] 11. [illegible] *Questo* [illegible] grado maggiore. *Ora* [illegible] [illegible] *Fur.* 17. 125. [illegible] 18. 182. [illegible] *Nov.* [illegible] *Sen. Ben.* [illegible] *Mess.* [illegible] buon grado a persona [illegible] *Fir.* [illegible] [illegible] saper buon grado [illegible] [illegible] [illegible] *Bemb.* [illegible] [illegible] *delle armi e delle lettere* [illegible] buon grado [illegible] nobile [illegible] Casa vostra [illegible] non ne sapeva [illegible] grado [illegible] grazia [T.] *Che* [illegible] *quello* [illegible] *che* [illegible] [illegible] a me [illegible] grado a [illegible] saper [illegible]

[illegible] *come* [illegible] *e* [illegible] *che* [illegible] *Mess.* [illegible] grado a [illegible] che [illegible] grado

[T.] [illegible] *piace* [illegible] *sempre e* [illegible] *cosa* [illegible] grado, e sempre e [illegible] Di buon grado [illegible]

35. *In senso* [illegible] *con altri verbi e modi* [illegible] *Bocc.* [illegible] *Camp.* [illegible] [illegible] *Qui* [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] 30. [illegible] *D.* 2. 8. [illegible] *Camp.* [illegible] *L.* 3. 21. [illegible] tanta grado, che mai non si [illegible] *memoria.*

[Val.] *Tesoret.* 21. 193. Or pensa, amico mio, [illegible] *Cas.* [illegible] [illegible] *debbe sentire* [illegible]

[illegible] *senso* [illegible] *come nel preced.* [illegible] *Lett.* [illegible] 263. [illegible] [illegible] grado [illegible]

[illegible] *Bocc.* [illegible] 9. [illegible] 7. [illegible]

36. [illegible] *Tesoret.* 16. 253. [illegible] grado [illegible] doppiamente [illegible] grato.

37. [illegible] *Varch.* [illegible] 3. [illegible] [T.] [illegible] grado [illegible]

GRADUABILE. [T.] [illegible] *Che* [illegible] graduare. [illegible] *ente, che non è* [illegible] *dosi gradualmente secondo* [illegible]

GRADUABILITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* GRADUABILE. [illegible] *Graduabilità* [illegible] *della pena, del premio,* [illegible] *nel trasl.*

GRADUALE. *Agg. com. Da* GRADO. *Tratt.* [illegible] *fam.* [illegible] nella [illegible] della [illegible] graduale di perfezione, [illegible]

[T.] Abolizione graduale della schiavitù. [illegible] [illegible] graduale [illegible] graduale [illegible] *civili e politiche* [illegible]

2. *Eccl.* Graduali *si dicono quindici Salmi che* [illegible] [illegible] [illegible] *del tempio.* [illegible] *Camp.* [illegible] 31. [illegible] Salmo graduale, secondo la gravità caratica, [illegible]

GRADUALE. S. m. *Si dicono que' Versetti che si recitano nella Messa avanti l'Evangelio.* [T.] [illegible] [illegible] *Serm.* 22. [illegible] Graduale [illegible] [illegible] di penitenza, la quale predicava [illegible]

GRADUALITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* GRADUALE. [illegible] della pena. [illegible] [illegible] *e pratiche e ideali.* — Gradualità delle [illegible]

GRADUALMENTE. *Avv. Da* GRADUALE. *Gradualmente.* [illegible] *Pred.* [illegible] passano gradualmente per la salita delle dignità ecclesiastiche.

[Camp.] *E. Mon.* [illegible] Anche dico, che quella che è ed uno e buono, gradualmente [illegible] secondo il primo modo *gradatim.* [illegible] *Sectas, Arca.* [illegible] cominciando dalle cose basse andato procedendo gradualmente alle più alte [illegible] per quanto [illegible] *E. T.* [illegible] *Conv.* 1. 31. Si potrà crescere il medesimo lato gradualmente quanto converrà. [T.] Scemare gradualmente. — Tassare gradualmente.

GRADUARE. *V. a. Distinguere in gradi. Segnare i gradi di divisione.* (Fanf.) [illegible] E sia graduato (*il fornello*) con tre ordini di gradi [illegible] *Gal.* 73. *M.* Graduare [illegible] Per graduar le longitudini il mezzo de' Compagni di Giove è l'unico e solo in natura.

2. *E per estens. Magal. Lett.* (Mt.) Ma tengasi per [illegible] che il mare è [illegible] ed [illegible] gradua la profeta, essendo [illegible] *E altrove.* Questo basti per guardarsi [illegible] *E appresso.* [illegible] bacino d'argento dorato una qualità, che nella sua venerazione ha graduava giustamente [illegible]

[T.] Graduare i sussidii. — Graduare l'insegnamento. — Graduare le lodi, il biasimo, i premii, secondo le varietà delle persone, de' luoghi, de' [illegible]

3. [illegible] *Per Innalzare ai gradi, alla condizione di ecclesiastico. Magal. Lett.* 1. 23. Promovendosi le anime de' bruti a natura di spirito, bisognerà anche graduarle [illegible] *E* 2. 8. [illegible] che fosse per loro ancora qualche cosa degradare Gesù Cristo da Dio, il graduarlo al maggior [illegible]

4. Graduare *vale ancora Conferire alcun grado o dignità.* (C)

5. [illegible] [Gov.] *Dividere in gradi.* Per graduare il termometro [illegible] sempre dal livello del mercurio nel pozzetto [illegible] [T.], Fissare i punti estremi del termometro e graduarli.

[Cont.] *Cr. B. Proteo mil.* II. 40. Per qual ragione da poco tempo in qua graduavano le loro carte?

6. (Leg.) *Determinare il quantitativo che ciascuno de' creditori* [illegible] *ricevere in proporzione della quantità del suo credito.* (M.)

GRADUATAMENTE. *Avv.* [illegible] *Bon.* [illegible] 86. [illegible] possono contemplare questi [illegible] a tutte [illegible] pervenire gradatamente. *Più com.* [illegible] *o* Gradualmente, *secondo la dist. posta in* Graduale *e* Gradua[illegible]

GRADUATO. *Part. pass. e Agg. Da* GRADUARE. [Cont.] [illegible] *Vas.* [illegible] 22. [illegible] carte de' Mediterraneo [illegible] per la parte di tramontana verso [illegible] *B. Naut. med.* [illegible] 455. [illegible] con l'asta graduata, o con il filo diviso in [illegible]

2. *Agg. e S. m. Che ottenne grado, dignità, carico. Tac. Dav. Stor.* 1. 263. [illegible] Vedesti i graduati [illegible] di notte correre per le strade. *E* 2. 283. [illegible], sconvenientemente [illegible] che tosto da loro si partissero, per non inasprire l'ira del vincitore. [F. T.] [illegible] Vecchi robusti e prosperosi, chiari e graduati nella milizia. [T.] Soldati, Marinai graduati.

[Cont.] [illegible] *Stef.* 204. Debba il più graduato [illegible] che in l'avvenire navigare, [illegible] del luogo quando e dove [illegible] caricheranno su le galee e quando, ed in che luogo si sbarcheranno per partirsi da dette galee.

3. *Per Graduale. Capr. Impr. prol.* (C) [illegible] composta e graduata processione quella portando per la città.

[T.] Riforme graduate. — Pena graduata tra sei giorni e tre anni. — Letture graduate.

4. [Leg.] *Persona* [illegible] *creditore nelle Stato* [illegible] *ordine di graduazione.* [illegible] *M.* [illegible] il suo credito [illegible] graduato [illegible] *lett.* [illegible] 22. (M.) Pure alcuno qualcuno di que' creditori graduati [illegible] ad avere [illegible]

5. [illegible] *Diviso in gradi.* Un areometro perfettamente graduato può servire ad evitar molti [illegible]

[illegible] [Sel.] *Dicesi in generale dei processi per* [illegible] *comparare ed a* [illegible] *misurare col mezzo de' volumi dei liquidi e dei gas, la* quantità *che* [illegible] *fu raccolta, o che si* [illegible] *tra se fuori in proporzione delle minute, dacchè se ne fu introdotta una certa copia.*

GRADUATORIA. *S. f.* [Leg.] *L'Atto contenente l'ordine graduato de' creditori.* (M.)

[illegible] Giudizio di graduatoria *quello che si muove per la graduazione de' creditori.* [illegible] *M.* [illegible] creditori [illegible] tenuti [illegible] giudizio di graduatoria, mosso da essi contro l'eredità giacente del medesimo.

GRADUATORIO. [T.] *Agg.* Sentenza graduatoria, [illegible] di Graduatoria *s. f.*

GRADUAZIONE. *S. f. L'andar per gradi, o Il distinguere in graduazione.* [illegible] [T.] Graduazione *dice l'Azione e l'Effetto del segnare o assegnare i gradi, del distinguere in gradi.* Gradazione *dice il trovarsi o il procedere della cosa o dell'azione distinta per gradi.* Ogni natural sentimento nel suo svolgersi, ha certe gradazioni: nel componimento narrativo o drammatico la graduazione degli effetti e de' fatti è uno tra' più difficili [illegible] dell'arte. — La graduazione di [illegible] è del pensar per istinto [illegible] è cura de' filologi la graduazione loro, non sempre esercitata conforme a verità. = *Pr. Fior. p.* 4. *v.* 2. *pag.* 77. (M.) Io son risoluto quanto ella, che delle graduazioni o situazioni de' paesi nostri, spezialmente assegnate da Tolomeo, nessuna ve ne sia giusta, e rade per ventura vi s'appressino. *E pag.* 91. E veggiamo [illegible] *Tolomeo*, che da [illegible] le sue stesse graduazioni [illegible] che altri vi potesse [illegible] più vera notizia. *Menz. Op.* 3. 10. (Gh.) Or io [illegible] le loro rigorose graduazioni,... intendo.

2. *E fig. Imperf.* [illegible] *Tasc. D.* [illegible] *T.* 2. 36. (M.) Che servono di graduazione per [illegible] sopraddetti estremi. *E* [illegible] *D.* 12. *T.* 2. 82. [illegible] della natura giunse a fare una sì maravigliosa graduazione, ponendo tanti termini di mezzo tra Dio e la materia.

3. *Vale anche Promozione a dignità. Accad. Cr. Mess.* [illegible] per ora confermò [illegible] gran concetto di bravo, e ammesso per a suo tempo alle graduazioni dell'esercito.

4. [Leg.] *L'ordine in cui ciascuno de' creditori viene stabilito per la maniera ed il tempo del pagamento* [illegible] *relativamente al tempo, qualità e quantità del suo credito.* (M.)

[Cam.] [illegible] *di graduazione dicesi quello in cui viene assegnato a ciascun creditore il posto che gli compete secondo la* [illegible] *suo credito, onde ne venga soddisfatto in tutto od in parte sul prezzo* [illegible] *dalla Subastazione* [illegible] *del comune debitore.*

5. [illegible] *Suddivisione di una quantità* [illegible] *in* [illegible] La graduazione [illegible] circolo fu proposta dai geometri [illegible] nel secolo scorso.

[Cont.] [illegible] *padri*, II. 22. A queste tali carte si mette la punta del compasso nella quarta di ponente verso libeccio, che cade a piombo all'angolo [illegible] la graduazione.

6. [illegible] *Quanto a' dei gradi di latitudine o longitudine* [illegible] *Inte. Geog. Tol.* 1. Tolomeo mette solo i nomi, semplicemente delle provincie e delle città... coi numeri delle misure e graduazioni loro, così per lungo come per largo.

† **GRADUIRE.** *V. a. Innalzare a un grado.* [illegible] [illegible] *M.* [illegible] per [illegible] la essenza e gra[illegible] *E.* [illegible] *Mor.* 2. [illegible] Ora [illegible] e [illegible] di spro[illegible] lana, per così dire, [illegible] morte da [illegible] graduisce, e ordinala a meditazioni più sane e migliori.

† **GRAFFA.** *S. f.* [illegible] *del gatto.* [illegible] Tanto s'avvezza la gatta alla palla, Che [illegible] graffia.

† **GRAFFIACANE.** [T.] *N. pr. In D.* 1. 21. *Diavolo de' barattieri, mostruoso. Quasi cane che graffia. Un altro ha nome* Ciriatto, *con le sanne di cignale; un altro* Draghignazzo, *un altro* Scarmiglione.

GRAFFIAMENTO. *S. m. Da* GRAFFIARE. *L'atto e l'effetto del graffiare.* (Fanf.) *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 141. (C) [illegible] La state dalla polvere e dal sole, E da ogni puntura e graffiamento.

GRAFFIANTE. *Part. pres. di* GRAFFIARE. *Che graffia.* [illegible] *Pist.* 117. [illegible] E piangendo, e [illegible] non furono sicure dalle graffianti [illegible]

GRAFFIARE. *V. a. e N. ass. e pass. Propriamente Stracciar la pelle coll'unghie; e si dice anche d'altra cosa che straccia la pelle a somiglianza di graffio.* [illegible] *come i gr.* [illegible] Scalfire, Scarificare, [illegible] Sgraffignare. *Aut.* [illegible] *Bocc. Nov.* 8. 21. (C) Monna Tessa corse [illegible] viso a Calandrino [illegible] tutto gliene graffiò. *Dant. Inf.* [illegible] gli spirti [illegible] [T.] *Car. En.* [illegible] le zampe [illegible] e graffia e rugge il leone. *Ar. Fur.* 20. [illegible] macchia di [illegible] e di verzura, A cui basto graffiargli un poco il volto.

Dant. Inf. 18. 130. Di quella sozza scapigliata fante, Che là si graffia [illegible] *E* 22. 14. A que' [illegible] mordere era nulla [illegible] che talvolta la schiena Rimanea [illegible] brulla. *Filoc.* (Mt.) Cominciò a graffiarsi [illegible] gote. *Morg.* 1. 6. Tal che Titone si graffiava la fronte.

[T.] *Prov. Tosc.* 19. Dio ti guardi da quella gatta che davanti ti lecca e di dietro ti graffia. (*Gli adulatori maledici.*)

2. (*Tom.*) Graffiare uno scritto, *di raschiatura non compiuta.*

3. *Per simil.* [T.] *Vas. Vit. Andr. di Cos.* Spoleto [illegible] sopra l'intonaco veniva con un ferro a graffiare sopra quello [illegible] che quelle [illegible] col ferro.

4. † *Fig.* Graffiare gli usatti a uno con parole. *Dirne molto male. Lab.* 293. (C) Ahi [illegible] a te, come [illegible] graffiati gli usatti!

5. Graffiare il viso a una persona, o a una cosa, *vale Oltraggiarla, Lacerarla, Dispregiarla. Bemb. Lett.* [illegible] 2. [illegible] (M.) L'uno e l'altro ha graffiato il viso alle sacre sante leggi.

6. *Per simil. dicesi dagli Artefici per lo stesso Sgraffiare, e talvolta Intaccar il marmo, il metallo, o simi, con ferri e altro, maneggiandoli senza arte e attenzione. Vasar.* (M.) [illegible] si mettono a lavorare il marmo lo graffiano, e con istento e mala [illegible] per non avere [illegible] e non saper maneggiare i ferri con quella pratica che si richiede.

7. [illegible] *Lavorar di graffito. Vasar. Tratt. Pitt. cap.* 26. (M.) Questo è un lavoro [illegible] per esser dal ferro graffiato [illegible] *graffito.*

GRAFFIASANTI. [T.] *S. m. Chi fa atti di pietà religiosa, ma internamente bugiardi.* [illegible] 7. 82. (C) *Dal graffiare invece dell'accarezzare o come qui, del toccare* [illegible] *piuttosto che riguardare con occhio affettuoso.* [T.] [illegible] 1858. 81. — *Sett. Lib. Sat. pag.* 102. (Fanf.)

GRAFFIATA. [T.] *S. f. Atto del graffiare, e Traccia lasciata dal graffio.* [T.] Ha avuto una buona graffiata. *Anco trasl.*

GRAFFIATINA. [T.] *S. f. Dim. di* GRAFFIATA. Gli ha dato una graffiatina. (*È di gatto e di* [illegible])

Trasl. [T.] [illegible] *che paiono carezze e son graffiatine.*

GRAFFIATO. *Part. pass. e Agg. Da* GRAFFIARE. *Bocc. Nov.* 48. 6. (C) Vide venire per un boschetto... una bellissima giovane ignuda, scapigliata, e tutta graffiata dalle frasche e da' pruni. *Dant. Inf.* 13. Ed ecco duo dalla sinistra costa Nudi e graffiati [illegible] *Ciriff. Calv.* 35. 19. E la seconda col viso graffiato [illegible]

2. [illegible] [Mil.] *Fregiato con tratti a guisa di graffi, con ferro a punta, come segni di disegno. Vas. Vit. di B. Franco.* I vasi [illegible] si sono trovati [illegible] pieni [illegible] colore [illegible] graffiati [illegible] di un colore solo. V. SGRAFFIATO. — *Vas.* (M.) I vasi [illegible] sono pieni di figure graffiate, e [illegible] di un color solo in qualche parte [illegible] nero, o rosso, o bianco, nè mai con [illegible]

GRAFFIATORE. [T.] *S. m. Segnatam. nel fig., ma anche nel pr.* [T.] Artiglio graffiatore, Ugna graffiatrice.

[Garg.] Graffiatori di rami, *Callori incisori.*
[T.] Critici graffiatori.

GRAFFIATRICE. [T.] *S. f. di* GRAFFIATORE (V.). *E come Agg.*

GRAFFIATURA. *S. f. Lo straccio che fa il graffiare. Vit. Plut.* [illegible] F [illegible] che non erano [illegible] di ferite, ma graffiature molto a pelle. *Varch. Stor.* 11.

351. Non gli fece altro male che una graffiatura sotto la poppa manca. *E appresso:* Fu [illegible] il Baudino grandemente, avendo [illegible] che oltre tutto il petto, senza aver altro rilevato, che una graffiatura sotto la poppa manca.

GRAFFIETTO. S. m. (Ar. Mes.) *Strumento di legno trapassato da un regoletto di forma quadra, nel quale è fermo un ferro a somiglianza d'un chiodo, il quale serve per segnare le grossezze tanto nei legni che nelle pietre e metalli e altro che si voglia lavorare.* Baldin. Vocab. Dis. Fanf.

2. (Pitt.) *Lo stesso che Graffito.* Targ. Toss. G. Viag. 2. 177. [illegible] Agostino [illegible] detto lo Smargiasso, unico pittore a fresco [illegible] opere, e gran prospettivista ed inventore di grottesche e di paesi [illegible]

GRAFFIGNARE. [T.] V. a. *Graffiare con ugne o con uncino in modo molesto.*

2. [T.] Fig. *Prender la roba altrui.* (Può essere un po' meno di Sgraffignare quanto alla stessa; può essere più quanto alla rapacità.)

GRAFFIGNATO. [T.] Part. pass. di GRAFFIGNARE. § Di pers. e di cose, con offesa o tentata offendere.

2. [T.] *Di cosa scemata per altrui cupidigia.*

GRAFFIO. S. m. *Graffiatura, Graffiamento.* Bern. Orl. 3. 2. 18. (C) [illegible] con graffi [illegible] assalta, o chi con morsi.

3. [illegible] Fare a' graffi. *Graffiarsi a vicenda.* Pulc. Ciriff. 83. 32. E fiorentini fecer le promesse Per ciascheduno, ed a' morsi ed a' graffi [illegible]

[T.] Trad. Ragioni che fanno a graffi colla ragione.

3. [T.] *Traccia di corpo graffiato.* Vas. Intr. La calce [illegible] mostra tutti i graffi del ferro, come segni di disegno. Sagg. nat. esp. 157. (C) A fine poi di potere cavare intera la [illegible], si dovrebbe [illegible] accennare [illegible] un graffio. Bergh. Raf. Rip. 2. 3. p. 158 [illegible] Avendo Raffaello [illegible] una tavola [illegible] che dovea mandarsi a Bologna [illegible] Francia, come amico [illegible] per lettere che se vi fosse alcun graffio, [illegible]

4. (Ar. Mes.) *Strumento di ferro che anche si dice Raffio, ed era molto [illegible] nell'antica milizia, [illegible] dalle mura contro coloro che volevano salire o rompere esse mura, per aggrapparli e levarli su tosto per aria.* But. Inf. 21. 1. (C) Raffio [illegible] quello graffio. Quest'è uno strumento di ferro con [illegible] uncinuti [illegible] Dant. Inf. 21. Però se tu non vuoi de' nostri graffi, Non [illegible] sopra la pegola soverchio. Ar. Fur. 32. 9. (M.) Corse lo spirto [illegible] acque, onde [illegible] Caron nel legno suo col graffio adunco.

5. Tom. [illegible] quelli per ripescare le secchie [illegible] Luca. Lett. Cin. [illegible], con uncini e con graffi. Buonar. Fier. g. 2. a. 4. s. 15. p. 92 col. 1. v. 7. dalla fine. (Gh.) Uncini e graffi da ripescar secchie.

[Cont.] *Dell'ancora.* Spet. nat. v. 189. L'ancore non sono altro che grosse verghe di ferro, che vanno a terminare in due branche ed in due graffi [illegible], la cui figura s'assomiglia per l'appunto [illegible]

6. Tom. *Quello che Ungula dicevano i Latini, e il carnefice usava ai martiri era Graffio. Graffi chiamano [illegible] quelli de' cuochi per pigliare i bocconi che mettessero il capo fuor della pece in bollore, e li [illegible] agli uncini de' cuochi. Questi non sarebbero più graffi.*

7. *E a le poriam.* Buon. Fier. 4. Introd. M. Non ti scostar da me, stammi vicina Sempre co' [illegible] co' tuoi rastrelli. E Salvin. Annot. [illegible] e rastrelli, strumenti e simboli della Rapacità, che sempre [illegible] e sgraffia qualche cosa.

8. Fig. *Parlando di coscienza, e sim., vale Rimordimento.* Amm. Ant. 29. 1. 3. (C) Dimmi, [illegible] che dilettazione presta la [illegible] alle [illegible] [illegible] segreti graffi di coscienza [illegible] e l'altrui benavventuranza fa essere tormentati?

GRAFFIONI. [T.] S. m. pl. Diz. Bot. *Ciliege di color rosso chiaro. In Borgogna Grafioni.* Franc. cell. Bigarella, spagn. Garrofal. [T.] Forse dal colore vario che v'è quasi scritto. Virg. Inscripti nomina [illegible] flores. V. GRAFICO § 5.

GRAFFITO. S. m. (B. A.) *Sorta di pittura in muro a chiaroscuro, con linee profonde nel muro impresse.* Salvin. Annot. F. B. 4. Introd. (M.) Di qui Graffito e Sgraffito, sorta di pittura in muro a chiaroscuro, con certe linee profondamente impresse nel muro.

[Cont.] Vas. V. Pitt. Scul. Arch. III. 204. Similmente nella casa del Baldassino di S. Agostino fece [illegible] graffito [illegible] e nel cortile alcune teste d'Imperatori sopra le finestre.

[Cont.] Lavorar di graffito. Vas. V. Pitt. Scul. Arch. I. 230. Tutta quest'opera poi con un acquerello [illegible], come acqua tinta di nero, [illegible], che ciò mostra una cosa bella, vaga e ricca da vedere, che di ciò se trattò in questo modo nelle teoriche al capitolo 26 negli sgraffiti [illegible] pur di graffito la casa d'Andrea.

2. [T.] Agg. *Secondo il senso del Sost.* Imagine graffita. [illegible] graffita. [illegible], ed una bussola patinata con segni graffiti [illegible]

† **GRAFFIUOLO.** S. m. [Cont.] *Ferro tagliente con cui si graffia una superficie.* Biring. Pirot. VI. 4. Con un ferro fatto a modo di scarpello, ovver graffiolo si va cavando a poco a poco tutta la [illegible], e così fanno [illegible] cosa che vogliono. Gers. T. Prose min. 325. Gli spennacchini, i giuochetti, i graffiuoli, i [illegible]

GRAFIA. [T.] S. f. *Modo di rappresentar le parole nella scrittura.* Dal gr. Γραφή. — Voce dell'uso fiol. [illegible] com. nei composti che in questo senso. [T.] [illegible] [illegible] Grafia araba. — Grafia [illegible], *Norma a cui lo scrivente s'attiene.* Ortografia non è [illegible], giacchè questa è lode non sempre meritata, da [illegible] Grafia erronea.

† **GRAFICA.** S. f. *Arte descrittiva.* Accad. Aldean. Rim. 30. Fanf. Di Grafica non so, [illegible] [illegible] Non però [illegible] V. GRAFICAMENTE.

GRAFICAMENTE. [T.] Avv. Da GRAFICO. In un senso, aureo lat.

Nel senso dei §§ 1. 2. [T.] Graficamente rappresentare. [illegible] *Disegnare col lapis.*

2. *Nel senso del § 3 di Grafico.* [T.] Descrivere graficamente (*come se si disegnasse o dipingesse o intagliasse*).

3. *Nel senso del § 4 di Grafico.* [T.] Rendere graficamente i suoni.

GRAFICO. [T.] Agg. *Che concerne l'incidere e il disegnare e il dipingere e lo scrivere.* Dal gr. Γραφικός. [illegible], in certi sensi aureo lat. [T.] Arti grafiche e figurative. Rappresentazione grafica, non in [illegible]

2. *Della rappresentazione d'oggetto per linee di disegno.* [T.] Descrizione grafica d'un ecclissi. Rappresentazione grafica del passaggio di Venere sul disco del sole.

3. *Siccome diciamo Dipingere colla parola.* [illegible] Salvin. Buon. Fier. 2. 2. 6. (C) Questa è una bella [illegible] disegnata e pittoresca rappresentazione [illegible] [T.] Locuzione grafica, pittoresca.

Nel senso che noi diciamo Fatto a pennello. [illegible] [illegible] *Men [illegible]* Delatore [illegible]

4. *Che concerne i segni co' quali, scrivendo, rappresentansi le parole.* [T.] Sistema grafico degli Arabi. Forma grafica dell'iscrizione. Segni grafici. Elementi grafici della parola. Variazioni fonetiche e grafiche dell'alfabeto.

5. [T.] *Grafici i minerali in cui discernonsi segni imitanti lettere scritte.*

[T.] Grafici i minerali di materia dolce da servir di matita. V. GRAFITE.

6. Mat. [Gen.] Metodo grafico, Operazione grafica, diconsi *del risolvere i problemi per mezzo d'una o più figure delineate su la carta.*

GRAFITE. S. f. Da Γράφω, io scrivo. Min. [Sts.] *Nome non recente mineralogista tedesco dato a l'amatita, nota comunemente sotto il nome di Piombaggine, da Haüy chiamata Fer carburé. Essa è composta di carbone e poco ferro. Impiegasi in chirurgia all'esterno contro i dartri.*

2. (Chim.) [Sel.] *Carbone naturale per lo più misto con tenui proporzioni di ferro. È in aggregati massicci di piccoli cristallini esagonali, e si considera come una varietà del carbonio. Si può avere anche la Grafite artificiale da certe ghise messe a raffreddare lentamente dopo la fusione, indi trattate con acido nitrico e clorato potassico. Il residuo insolubile è di grafite.* V. anco GRAMMATITE.

GRAFOMETRO. S. m. Dal gr. Γράφω, io scrivo, e Μέτρον, Misura. Mat. [Gen.] *Strumento formato d'un semicircolo diviso in gradi, il quale serve a misurare gli angoli sul terreno, a levar la pianta e formar l'esatta descrizione d'un terreno ecc.* [Cont.] Spet. nat. X. 205. Il grafometro è un circolo od un semicircolo d'argento o d'ottone, esattamente diviso, [illegible] accompagnato da un'alidada o regola, che scorre sul [illegible]

GRAGNOLARE. V. n. ass. *Cader la gragnuola.* [illegible] Bracc. Satir. a cart. 54. [illegible] E se [illegible] aver sentito i tuoni, Tu di' [illegible] forte e [illegible] fossero i migliori de' buoni.

† **GRAGNOLATA.** S. f. *Sorta di sorbetto che rassembra un ammasso minuto di gragnuola.* Adesso Granita. Salvin. Pros. Tosc. 1. [illegible] M. Che avrebbe detto o sentito questo rigido stoico, se si fosse trovato a' nostri tempi [illegible] [illegible] e sorbetti e gragnolate e candieri e tante delicate [illegible] bevande [illegible]

2. (Agr.) *Sorta d'uva.* Cresc. lib. 4. cap. 14. M. Ed è un'altra maniera, che gragnolata è detta, che [illegible] solamente ha [illegible] suo granello, ed è [illegible]

† **GRAGNOLOSO.** Agg. *Fatto a guisa di gragnuola.* Fior. Ital. 54. M. E questa tal rugiada piovea intorno al campo, ed era gragnolosa e bianca a modo [illegible]

GRAGNUOLA. S. f. (Fis.) [Gov.] *Vapor acqueo rappreso per freddo ottenuto in una piccola goccia gelata, la quale, aggirata e [illegible] dal vento, scende per lungo cammino attraverso ad aere umido.* V. GRANDINE. Quasi dim. del lat. aureo Grando, e aff. a Grano.

[illegible] Tes. Br. 2. 37. (C) S'egli (il sole) truova alcuno vapore gelato, egli il serra e indura, e fanne gragnuola molto grossa, e [illegible] per lo suo calore [illegible] entro la terra. Bocc. Nov. 47. 5. [illegible] subitamente una gragnuola grossissima e spessa [illegible] a venire. [illegible] La [illegible] alla vigna per la guasta e rompe [illegible] Tass. Ger. 7. 120. M. Sol contra l'armi, e contra ogni minaccia Di [illegible] di turbini e di tuoni, Volgea Goffredo la secura faccia, .

2. *Per simil.* Tass. Ger. 18. 71. (C) E chi va [illegible] spessa Gragnuola di saette indarno piove. Buonar. Sibern. 12. 4. M. [illegible] senza discrezione E già verso Saturno e verso Giove Per [illegible] gragnuola piove.

3. Tom. *Pezzi di pasta quasi tondi, a modo di grandine, per minestra.*

4. *Modi proverb.*

A taluno giugnesse la gragnuola. Prov. che si dice a taluno, quando arriva tardi al mangiare, e trovasi come dire al [illegible] V. Flos. 332. (C)

Prov. Come la gragnuola in sulla secca, o in sulla stoppia. *Assai romore e poco danno.* (C)

[illegible] Essere la gragnuola in su la stoppia. *Fare molto romore e poco danno.* [illegible] Diam. 11. 6. E [illegible] la gragnuola in su la stoppia.

E pare che li sia caduta la gragnuola addosso. Prov. *che si dice di Chi abbia avuto qualche disgrazia, o sia stato sbattuto, e per ciò stia sbalordito; tratto dalla similitudine delle vigne o frutti percossi dalla gragnuola.* Lasc. Spir. 1. 3. (M.) Senti come la parla umile! se non pare che le sia caduta la gragnuola addosso. [illegible] 5. 5. [illegible] casa e par sempre che e' gli caschi la gragnuola addosso, e sempre piagne, e sempre [illegible]

[T.] Prov. Suocera e nuora, tempesta e gragnuola. (*Non si sa quale peggio a baticuorsi.*)

† **GRALINA** e † **GRALIMARE.** *Corruz. volg. di Lagrima e Lagrimare.* (Fanf.) [T.] *Come l'illustre Forma e difforme spostatura de' greco.*

GRAMAGLIA. S. f. *Abito lugubre; e Que' panni lugubri co' quali si velano i catafalchi, o se ne addobbano le chiese in occasione di mortorii.* Rammenta Gramo. [G. M.] Il Mayr. Dotaz. Vocab. Feud., dice che nei [illegible] barb. Gramia significa una Veste lunga che portavasi per segno di lutto. Onde Gramaglia. [illegible] Tac. Dav. Ann. 3. 57. (C) La plebe delle colonie, onde passavano, era a bruno, i cavalieri a gramaglie. Mariani [illegible] Ferd. II. p. 35. (Gh.) Con torcia ardente alla mano, e la gramaglia vestiti.

[Cont.] Stat. Cav. S. Stef. 51. Vogliamo, che si facciano quattro vesti di color nero a uso di gramaglie, delle quali si vestano coloro che porteranno [illegible] Non vogliamo già che nel mortorio de' nostri cavalieri, i quali si deono, nel modo che s'è donde, con gran pompa sotterrare vada alcuno o cavaliere o secolare vestito di bruno, o veramente con la gramaglia.

[T.] Arazzi di gramaglia. — Addobbato a gramaglia.

2. *Fig. Bracc. Sch. c.* 15. (*Mt.*) Spenti i moccoli eterni, e di cotone Vestito il ciel con la gramaglia nuova (*cioè, oscurato il cielo*). *Filic. Rim.* [illegible] (*Gh.*) Nera gramaglia che 'l [illegible] di [illegible] Veggesi e la vera immortal vita [illegible], Che, a morte [illegible] braccia, [illegible] e perdona.

† **GRAMAGLIOSO.** *Agg. Vestito di gramaglia, in abito da lutto.* (*Fanf.*) [illegible] *Descr. pomp. fun. Franc. Med. p.* 14. [illegible] (*Gh.*) [illegible] tutti quei [illegible] de' Medici, gramagliosi, e tutti altri con [illegible] sotto [illegible] strascico a maggior bruno.

† **GRAMANZIA.** *S. f. Negromanzia. Pataff.* 2. (*C*) Per gramanzia è grande ingannatore. *Tav. Rit.* Trovato per l'arte della gramanzia. *Stor. Rim. Montalb.* E perchè la donna è addottrinata in gramanzia.

† **GRAMARE.** *V. a. Far gramo, tapino, mesto* [illegible] *Attristare. Franc. Barb.* 207. 14. (*C*) [illegible] *Petr. canz.* 22. 3. Una [illegible] *Bemb. Pros.* 1. 22. [illegible] il Petrarca, pote usi[illegible] *e lasciare*, [illegible] *e gramare*, *e oprire*, che è aprire, voce famigliare [illegible] Provenza.

† **GRAMATA.** [T.] *S. f.* [illegible] Parlare per gramata, *per grammatica, che valeva in latino; e intendersi Oscuro e confuso. Buon. Tanc.* 2. 3. 7. (*Mt.*) *Salvin. Annot. ivi.* — *Scherza forse sull'equivoco di Gramo, come su quel di Gramuffa* (*V.*).

† **GRAMÀTICA.** [T.] *e le altre voci della famiglie.* V. GRAMMATICA *con le anal.*

GRAMEGGIARE. [T.] *V. n. Stare gramo e Dolersi come gramo. Non dell'uso com., ma ha effic*[illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 221. [illegible] (*Cenno a coloro che amministrano l'altrui e ne approfittano, o anco a chi da altri dipende, o meglio. Chi non si dà le mani attorno, patisce dell'inerzia le pene.*)

GRAMEZZA. *S. f. Stato di chi è gramo.* (*Fanf.*) [T.] *Landin. Cr. Com. D.* Gramezza, in lombardo significa miseria, e grave voglia di quello che non può avere.

[illegible] *Amet.* 101. (*C*) Le delizie mondane e lor dolcezza S. [illegible] e sentiva; ed ov'io vado, Malinconia ed eterna gramezza. *Bocc. Com. Dant.* 1. 21. Questa [illegible] gramezza, cioè di noja. *Franc. Sacch. Nov.* 18. [illegible] sventurato [illegible] Dio [illegible] gramezza non vedesto [illegible] *Stor. Apol. Tir.* [illegible] questa [illegible] e questa gramezza che tu li dai?

2. [T.] *Stato d'infelicità. Segnatam. nelle condizioni soc. Non com. Prov. Tosc.* 132. Gramezza fa [illegible]

GRAMIGNA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare d'una* [illegible] *perenne* (Cynodon Dactylon, *Rich.*, Panicum Dactylon, *L.*), *di fusti* [illegible] *e* [illegible] *degli* [illegible] *della famiglia delle Graminacee, e della Triandria digynia del sistema di Linneo. È pianta infesta* [illegible] *per la facilità e prontezza con cui si propaga e si allarga co' suoi fusti sotterranei, detti impropriamente radici. Il bestiame,* e [illegible] *i cavalli e gli asini, la mangiano con* [illegible] *La sua radice è adoperata in medicina a farne decotti emollienti.* — *Il nome di Gramigna viene anche applicato ad una specie di* Triticum *o Frumento* (Triticum repens, *L.*), *che ha pure la radice strisciante e possiede* [illegible] *di presso le medesime proprietà.* Gramen [illegible] Gramineus, *aureo lat.* — *Amet.* 45. (*C*) [illegible] quella [illegible] palco occupato, nè in tutto [illegible] gramigna. *Dant. Conv.* 2. 20. [illegible] gramigna [illegible] *F.* 7. 102. [illegible] parlar [illegible] vivace e vero [illegible] gramigna e [illegible]

[illegible] *Cr.* 6. 54. [illegible] La gramigna ha virtù stitica, ed ha virtù di saldare le ferite [illegible] il ventre, [illegible] piaghe delle reni [illegible] *Bart.* [illegible] facevano [illegible] chimici, sono [illegible] di gramigna. *E appresso.* Si partirono [illegible] acque [illegible] suddette, l'acqua di gramigna [illegible]

[illegible] *Ve ne sono varie specie di gramigna, e con questo nome generico si denominano altre erbe.* Gramigna de' prati *con questo nome chiamano anco* [illegible] da [illegible], *pianta da foraggio.* — Gramigna [illegible] *che nasce nelle fosse.*

[T.] *Prov.* Il [illegible] è come la gramigna, che le radici rimettono sempre.

2. [Palm.] Gramigna *dicesi di un Male che agevolmente cresce, e difficilmente si estirpa; presa la similit. dalla vita tenace che ha questa pianta.*

3. [Palm.] Appiccarsi come la gramigna. *Di persona che facilmente si appiccica intorno a uno.*

4. [T.] *Di cose che* [illegible] *o trovansi in abbondanza, più facile che desiderabile.* Crescono come la gramigna. — Ce n'è quanto la gramigna.

5. [Rig.] Sentiresti nascer la gramigna (*a uno che cura ogni più piccolo dolore, come per garrirlo della soverchia e affettata delicatezza*). *Ma questo signif. mi torna affatto nuovo. Dicesi però in senso di Avere udito acutissimo, da sentire i più piccoli rumori. A' ragazzi perchè stiano zitti, dicesi:* Zitti! che nasce la gramigna.

6. **Far gramigna o la gramigna,** *vale Segarla, Svelterla. Lor. Med. canz.* 10. (*C*) Vattene dal [illegible], Là t'appiatta e statti cheto, Ch'i' verrò a far gramigna.

7. [T.] Nascer da gramigna in un luogo (*per dire che è* [illegible]).

8. *Trasl. Dant. Purg.* 14. (*C*) Verga gentil di picciola gramigna (*cioè, nobil pianta di vil radice*). [illegible] Per [illegible] si son nate e [illegible] gramigne di rosia. [illegible] 2. 15. [illegible] la mala gramigna Degli eretici in ogni parte [illegible] Come [illegible] mal'erba attigna [illegible] *d'errore, che agevolmente si spargono* [illegible] *gramigna.*

GRAMIGNATO. *Agg. Nutrito di gramigne. Lib. cur. malatt.* (*C*) Come avviene a' cavalli [illegible] gramignati.

GRAMIGNELLA. *S. f. T. botan. Specie di veronica, detta da' Botanici* Veronica scutellata. (*Fanf.*)

GRAMIGNO. *S. m.* (*Agr.*) *Sorta d'ulivo con foglie strettissime, frutto nero, tondeggiante e piccolo. Vett. Colt.* 70. (*C*) Per lo contrario quelli (*ulivi*) che dicono gramigni, vogliono essere potati bene e spesso.

† **GRAMIGNO.** *Agg. Coperto di gramigna, Che abbonda di gramigna.* (*Fanf.*) Gramineus, *aureo lat. Compilaz. Eneid. Virg.* 56. (*Gh.*) [illegible] Enea va nel campo gramigno, il quale [illegible] d'ogni parte di selve. [Val.] *Lanc. Eneid.* 7. 314. Nel campo gramigno [illegible]

[Val.] *Lanc. Eneid.* 11. 748. Egli vincitore l'asta colla vergine d'un gramigno cespuglio divelle. *Virg.* Gramineo cespite.

GRAMIGNOLO. *Agg.* (Agr.) *Aggiunto d'una specie d'ulivo con foglie strettissime, frutto nero, tondeggiante e piccolo. Usasi anche sost.* (*Fanf.*) *Vettor.* [illegible] 108. (*Gh.*) I nomi... degli olivi che sono in uso qua, son questi: morajuoli,... gramignoli, br[illegible]

GRAMIGNOSO. *Agg. Pieno di gramigna.* [T.] *In Colum.* Gramineosus. *Non molto usit.; ma dice altro da* Gramminaceo. — *Pallad. Febbr.* 37. (*C*) Nutricansi ne' luoghi gramignosi e di barbe di canne e di giunchi.

GRAMIGNUOLA. [Palm.] *S. f. Dim. di* GRAMIGNA. Il grano canino è una specie di gramignuola.

GRAMINÀCEE. *S. f. plur.* (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante che comprende il frumento, la segale, l'orzo, il riso, ed in generale tutte le piante erbacee più utili al mantenimento dell'uomo e degli animali domestici.*

GRAMINÀCEO. *Agg. Dal lat. aureo* Gramen. *Ch'è della specie delle gramigne.* [Palm.] Piante graminacee. — Semente graminacee.

GRAMINIFOLIO. *Agg.* (Bot.) *Aggiunto delle piante che hanno le foglie come la gramigna.* [T.] *Cocch. Disc.* 1. 196. Molto notabile è ciò che ha fatto il Micheli separando dall'erbe di fiore senza foglio le graminifolie e culmifere.

GRAMMA o GRAMMO. *S. f. e m.* (Mat. e Fis.) [Gov.] *Nel sistema metrico è il peso nel vuoto di un centimetro cubico d'acqua distillata alla temperatura di 4° C.* = *Piccolo peso corrispondente alla 24ª parte di un'oncia.* (*Fanf.*) *V.* GRAMMATICA, § 1.

+ **GRAMMATESIA.** [T.] *V.* GRAMMATISIA.

† **GRAMMATÌA.** *S. f. Gioja scritturata o righettata degli ant., che anche dicevano* Poligrammo. (*Fanf.*) Grammatias *e in l'lin.* — *V. anco* GRAMMATITE *e* GRAFITE.

GRAMMÀTICA e † GRAMÀTICA. [T.] *S. f. Studio ragionato de' vocaboli e delle locuzioni d'una o più lingue e del loro congegno. Arte del correttamente parlare e scrivere, senza solecismi nè barbarismi, nè errori di pronunzia o di ortografia, nè* [illegible] *di costrutto contrarii all'indole della lingua. Fr. Bar.* [illegible] (*C*) La prima è grammatica, che è fondamento dell'altre scienze; e questa c'insegna parlare, leggere e scrivere sanza vizio di barbarismo o di solecismo. — *Aureo lat. In gr.* [illegible] *ha senso gen.* [illegible] GRAFIC[illegible] [illegible] *Figura di quel che è scritto. Segno. Immagine. Cifra. Macc.* Gramma [illegible] *Linea. Apul.* Grammata, *Lettere.* — *Epistola. Decreto* [illegible] *Registro* [illegible] *Tribunali* [illegible] *Leggi* [illegible], *Editto. Questi usi dichiarano i sensi vari di Grammatica in bene e in male.* [T.] *Quindi il senso di* Gramma, *peso, Scrupolo, due oboli; perchè l'oncia ha ventiquattro grammi, quante le lettere greche.*

2. *Dell'apprendere e dell'insegnare.* [illegible] *Insegnare a leggere, scrivere, far di conto.* [T.] *Folg.* Negli esercizi grammaticali, prima il leggere, poi l'arte di [illegible] *Ma nell'*[illegible] *entra e il senso dell'armonia e il* [illegible] *de' vocaboli, e quel* [illegible] *radici.* — Imparare la grammatica. [Camp.] Udire grammatica. *Andare a scuola di grammatica. S. Gir. Pist.* 17. [illegible] prima grammatica, e sottometti prima alla palmata la mano, e intra i piccolini impara l'arte del favellare. [T.] È alla grammatica, *l'ha cominciata.* È in..., *la studia adesso.* — Ha passato la..., *di molto e di poco.* — Ha fatto la..., *finita or ora.* — Elementi di grammatica. — Maestro di...

3. [T.] Farsi la grammatica, *della lingua che s'apprende; trovarne da sè negli scrittori e nell'uso le norme.* Regole di... — Costrutto che non sta in grammatica. Scrivere senza grammatica.

[illegible] † Parlar per grammatica, *Correttamente* [illegible] Parlare [illegible] o Scrivere. *Legg.* [illegible] E pogniamochè (*sebbene*) questa femmina fosse nata ne' boschi, parlava sì per grammatica che tutti coloro, che l'udivano si maravigliavano. [T.] *Qui concerne, più che la lingua, i pregi dello* [illegible], *e a questo ponevano mente i migliori grammatici antichi. E che sia senso non impr.* [illegible] *uso anco i trasl. di* [Camp.] *Fior. S. Franc.* Costui non aveva mai parlato grammatica (*forse apparato*), e [illegible] si [illegible] e sì altamente parlava di Dio e dell'amore di Cristo, che le sue parole parevano [illegible] soprannaturali. [T.] *Sof.* [illegible], *Scrivere in cuore. E Ambr.* Graphio adamantino.

4. [T.] *Se D. nel Conv.* Arte della grammatica *e Par.* 12. Prim'arte, *può dirsi anco* Scienza. — *Salvin. Disc.* 2. 427. (*C*) La gramatica, benchè paja [illegible] di fanciulli, è pure cosa ardua [illegible] altrettanto necessaria a ben parlare e bene scrivere. *F.* 3. *C.* La grammatica [illegible] ne' suoi principii è anch'essa una filosofia. [T.] Grammatica generale, *che concerne i principii comuni a tutte le lingue o alle più.* — Grammatica comparata *tra due o più lingue, o dial.* — La grammatologia, *Ragionamento intorno alle lettere dell'alfabeto, può essere opera di scienza profonda, e aver che fare insieme e colla ideologia e colla filologia e coll'a musica e altre arti belle, e con la etnografia e con la scienza de' simboli.*

5. *Senso che davano alla voce i Lat.* [T.] *Mar. Victor.* L'arte grammatica, come dice Varrone, è la scienza di quello che scrivono i poeti, gli storici, gli oratori più autorevoli. *Quintil.* La grammatica che in latino chiamarono letteratura. *Cic.* Negli studii grammatici studiare i poeti, conoscere gli storici, interpretare i vocaboli. *Mar. Victor.* Dice Aristone che la grammatica è la scienza di intendere i poeti e gli storici, e [illegible] la forma di dire alle [illegible] *Guid. Giud. Prol.* [illegible] da coloro i quali leggono la grammatica. *E appresso.*

6. *L'ult. es. da la* grammatica *come libro e trattato.* [T.] Grammatica della lingua latina, greca. — Grammatica latina, greca. Comporla, Compilarla, Stamparla.

[T.] *Il libro.* Comprare una...

7. *Per Lingua latina, in quanto studiavasi grammaticamente, non già che non sapessero che anco la volgare ubbidisce a norme grammaticali.* [Cors.] *Gell. I Capric. Rag.* IV. La grammatica, o per me' dire, il latino, [illegible] *D. Conv.* 1. 1. 2. [illegible] mati in grammatica [illegible] e [illegible] mente. E IV. 6. *Com. Art. Am.* il libro di Ovidio

la grammatica è scritta in versi. — Ovid. Pist. 28. C. Questa [illegible] recai di grammatica in volgare [illegible] [illegible] Alleg. Met. [illegible] La ottava trasferita [illegible] grammatica [illegible] — Leggere grammatica, per Sapere latino. G. Vill. [illegible] [illegible] [illegible], cioè le [illegible] questo è vocabolo di grammatica e significa [illegible] It. 3. 15. [illegible] [illegible] sarebbe dire le [illegible] stipa, cioè stiva, perocchè [illegible] grammatica sta per [illegible] cioè per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [Camp.] Mor. Vit. S. Cat. [illegible] 9. La [illegible] non sapeva grammatica [illegible] parlava per lettera come fosse uno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 255. [illegible] 48. [illegible] di [illegible] Pisa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Et contrappone Grammatica al Volgare italiano.

Quindi per cel. Burch. 2. 49. C. Son medico in volgare, non in grammatica.

8. [illegible] per [illegible] Greco letterale. [Cors.] [illegible] 128. [illegible] usare [illegible] grammatica [illegible] Pare [illegible] per lingua corretta in gen. Val. [illegible] 1. 4. [illegible] 1. 108. E per altro, [illegible] gramatica, volgarizzata per rima e per [illegible]

9. [illegible] non per lingua lat., ma per Letteratura in gen., come nel § 5, in quanto il latino era allora strumento d'ogni sapere. Bocc. [illegible] 6. [illegible] fu un gran [illegible] la grammatica. [T.] Con. il Proe. Tosc. 117. La [illegible] più della grammatica. — La scienza in gen. [illegible] es. del § 8.

10. [illegible] disp. Gr. [illegible] Graffiatura [illegible], Cancellare, Scrivere [illegible] modo di scrivere [illegible] de' quali [illegible] società [illegible] [illegible] [illegible] p. 200. [illegible] Osservando [illegible] errori di [illegible] [illegible] [illegible] conseguenza, come [illegible] della grammatica, che [illegible] [illegible] Fr. [illegible] 93. [illegible] per lettera, che [illegible] [illegible] o chi vuole [illegible] per lettera e [illegible] grammatica, o, come dicono i medesimi, in grammatica.

[illegible] 6. 103. (Gh.) Non sarà in grammatica Cosa [illegible], come diventare il buon latino alla [illegible]

GRAMMATICACCIA. [T.] S. f. Pegg. di GRAMMATICA. [illegible] nel modo come è compilato [illegible] [illegible] le grammatiche troppo dotte, un grande [illegible] [illegible] [illegible] e d'essere ai maestri che non le sanno [illegible]

GRAMMATICAGGINE. [T.] [illegible] GRAMMATICHERIA.

GRAMMATICALE e † **GRAMATICALE.** [T.] Agg. Da GRAMMATICA [illegible] GRAMMATICO. Red. Lett. 2. 224. [illegible] necessaria per legge grammaticale [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] senso [illegible] ma queste non son da confondere [illegible] [illegible] [illegible], poste talvolta [illegible] [illegible] che sono, false [illegible] e per [illegible] ragione veruna. [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] grammaticale e il contrario [illegible] [illegible] che [illegible] sarebbero parte della grammatica [illegible] — Principii grammaticali possonsi dire e quelli che sono razionali fondamento [illegible] e che dichiarano [illegible] le leggi della parola e gli elementi dell'uso [illegible] grammaticale. Questi meglio [illegible] [illegible] la prima più [illegible] e di senso più ampio. [illegible] Lez. 92. C. Si possono chiamare [illegible] questa significazione grammaticale. [T.] Correzione grammaticale.

2. [illegible] a grammatica. Guid. G. (C.) Ne [illegible]

[T.] Note grammaticali, non estetiche o storiche o [illegible]

3. [T.] In senso non di lode suonerebbe ora quel [illegible] perchè [illegible] [illegible] [illegible] Arena, onde [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] Red. Lett. 2. 224. C. [illegible] e [illegible] parola [illegible] grammaticale da non [illegible] conto. In senso non di dispr. [T.] [illegible] In grammaticis, Nelle cose grammaticali.

4. Che segue l'andamento e le norme della grammatica. [illegible] Lez. 315. [illegible] Tutte [illegible] che [illegible] grammaticali, si chiamavano e si chiamano [illegible] [T.] Non più che [illegible] grammaticale, ma intende di quello le cui regole [illegible] bene o male [illegible] scritto. Versione grammaticale. Che sta d'eta più alla lettera [illegible] e intende [illegible] le [illegible] la lingua della quale traducesi. — Costrutto grammaticale è in quanto informe a grammatica e [illegible] [illegible] nel quale rispetto [illegible] dal Costrutto logico e dall'[illegible]

GRAMMATICALMENTE. [T.] [illegible] Da GRAMMATICALE. 1. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Il tedesco [illegible] grammaticalmente [illegible]

2. Secondo grammatica. [T.] Scrivere grammaticalmente. — [illegible] Varch. Lez. 477. C. [illegible] grammaticalmente. Borgh. [illegible] [illegible] [illegible]

GRAMMATICAMENTE. [T.] [illegible] Da GRAMMATICA. Per forme una qualche [illegible] da Grammaticalmente, [illegible] senso [illegible] grammatici [illegible] [T.] Grammaticamente [illegible] non solo chi non offende le regole della grammatica, ma chi fa [illegible] di grammatica [illegible] nel senso di [illegible] 1. [illegible] grammaticamente, anche quando non insegna a' Toscani [illegible]

2. [T.] Ma per Grammaticalmente sta in quel di [illegible] [illegible] [illegible] altro sia [illegible] [illegible] altro la [illegible] [illegible] Seun. [illegible]

3. † Siccome Grammatica valeva in ant. [illegible] in senso [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 7. [illegible] che [illegible] date da buon senso, si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **GRAMMATICARE.** [T.] [illegible] Comporre in [illegible] grammatica [illegible] [illegible] [illegible] la donna, scrisse una lettera, e apertamente la grammaticò al [illegible] [illegible] Di buon [illegible] Gr. [illegible], non in senso di lode.

GRAMMATICASTRO. [T.] S. m. Dispr. di GRAMMATICO. S. m. [illegible] di [illegible], e suo [illegible], ma troppo chiaro. Tocc. Par. Occor. 7. [illegible] [illegible] non basta che un tal grammatico [illegible] [illegible] Vari generi, e le varie [illegible] ma ne pretese in oltre la [illegible]

† **GRAMMATICHIA.** [T.] [illegible] GRAMMATICHERIA.

GRAMMATICHERIA. [T.] S. f. [illegible] grammaticale e [illegible] grammaticale. Dice e il difetto [illegible] dal nome, e tale [illegible] più pedantesca che [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 110. C. Tra gli altri professori [illegible] grammatico che andava a caccia di [illegible] e [illegible] sue grammaticherie [illegible] le brigate. E Disc. 2. 26. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E sarebbe men dispr. di Grammaticaggine, usato [illegible] mod. [illegible] [illegible]

GRAMMATICHETTA. [T.] S. f. Dim. di GRAMMATICA e del trattato e della [illegible] [T.] Breve grammatichetta. Stampare, Comprare una [illegible]

2. Dell'insegnamento elementare e del leggero sapere. [T.] [illegible] grammatichetta [illegible] [illegible] [illegible] grammatichetta.

[T.] Nel primo de' due sensi, segnatam. della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] GRAMMATICUZZA.

GRAMMATICHEVOLE. [T.] [illegible] GRAMMATICALE. Con dispr., come [illegible] [illegible], e sim. [illegible] § 1. [illegible] C. Perchè [illegible] [illegible] qualche confusione tra loro con le sue grammatichevoli [illegible]

GRAMMATICHINA. [T.] S. f. [illegible] GRAMMATICHETTA.

GRAMMATICHINO. [T.] S. m. [illegible] GRAMMATISTA.

† **GRAMMATICIA.** [T.] V. GRAMMATICA.

GRAMMATICO. [T.] Agg. [illegible] Sost. [T.] Cic. e [illegible] Arte grammatica. — [illegible], Tradizione [illegible] [illegible] è [illegible] da dire [illegible] grammatica [illegible] — Menz. Costi [illegible] 224. C. [illegible] corrispondere alle grammatiche [illegible] [illegible] Salvin. Annot. Fier. Buon. 490. Gh. Da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grammaticale. Menz. Costi. Op. 3. 240. C. [illegible] [illegible] ragione [illegible] per consuetudine, che [illegible] il rigore grammatico non consentirebbe.

2. [T.] Insegnamento grammatico.

3. Per dispr. [T.] Grammatiche minuzie. Hor. Non ego [illegible] tribus [illegible] [illegible] le tribù [illegible], in letterata [illegible]

[T.] In questo senso [illegible] [illegible] Uomo [illegible] [illegible] per cel. Più [illegible] Meno grammatico. Più sapute, Meno pedante. [illegible] [illegible] barba [illegible] [illegible] [illegible] un po' più grammatico [illegible] [illegible] [illegible] un po' meno.

In questo senso di cel., ci cadrebbe anco il plur. [illegible] § 3.

4. † Che ha di grammatico, in quanto la coltura [illegible] lingua e di [illegible] G. Vell. 4. XXXV. [illegible] non grammatico. [illegible] la infrascritta [illegible] [illegible]

5. † Siccome [illegible] valeva e Secolare e Ignorante, Grammatico [illegible] e [illegible] [illegible] grado di reggere. [illegible] Pace. Cental. 76. [illegible] grammatica [illegible] [illegible] veggendo il [illegible] Non voler [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible], e come [illegible] non [illegible] certe cose della vita [illegible] e di fede e di [illegible]

6. [Fanf.] Lo dicono nella mont. pist. [illegible] [illegible] e di bel [illegible] [illegible] com'è grammatico! [T.] [illegible] [illegible] Sab. Crampi [illegible] [illegible]

GRAMMATICO e † **GRAMATICO.** [T.] S. m. Che professa e insegna l'arte e la scienza grammatica. [illegible] S. f. [illegible] Segretario [illegible] Maestro di [illegible] Ne' gr. [illegible] Grammatico, il Segretario, lo [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Grammatici e Grammatisti come Letterati e Litterati. Il primo era [illegible] — [illegible] 2. 22. C. [illegible] Servio grammatico [illegible] terza de' [illegible] Sen. Pist. [illegible] 39. [illegible] grammatico [illegible] Cesare [illegible] d'Omero, [illegible] Sen. [illegible] grammatici [illegible] [illegible] Cic. [illegible] professione di grammatico, [illegible] barbaro. — Nel più ampio senso [illegible] la letteratura, [illegible] Grammatici [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Il Grammatico specialm. valeva [illegible], il cui uffizio era [illegible] [illegible] Sono espositori di queste cose, come i grammatici de' poeti.

2. [illegible] mod. Gram. Vell. 68. C. Non essendo grammatico [illegible] grammatica, [illegible] Faenza e fuori, e [illegible] e filosofia. [T.] Salv. Avvert. 2. 45. [illegible] alcune proprietà che [illegible] [illegible] considerate [illegible] parte [illegible] [illegible] e di grammatica si [illegible] Accidenti. Queste [illegible] sono tre, genere, numero e caso. Menz. Lez. [illegible] [illegible] indicativo [illegible], che [illegible] meglio [illegible] [illegible], ha preso [illegible], al [illegible] di' grammatici [illegible] tempi. — Buon grammatico, anco chi ne scrive trattati.

3. Specialm. Chi insegna. [T.] Capell. Grammatico [illegible] Cel. Tend. [illegible] tutto [illegible] alla tua [illegible] [illegible] nelle città [illegible] [illegible] gli [illegible] tra i precettori [illegible] a [illegible], dico, i retori e i grammatici per le [illegible] lettere e le [illegible]

4. Per dispr. [T.] Mero grammatico. Che bada alla forma, non all'intimo [illegible] delle parole. — Gell. Lez. 49. 51. C. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grave, tanto [illegible] grammatico. Que' per [illegible] [illegible] 244. [illegible] [illegible] [illegible] 31. [illegible] Ricordomi aver letto appresso Quintiliano, ch'egli era [illegible] [illegible] gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di cercare se a [illegible] fossero necessarie più lettere. [T.] Auson. Grammaticomastix, Flagello de' grammatici.

GRAMMATICONA. [T.] S. f. V. GRAMMATICACCIA.

GRAMMATICUCCIA. [T.] Dim. [illegible] dispr. di GRAMMATICA, o perchè elementare, o piuttosto perchè *non bene composito, o insomma* [illegible] *che* [illegible] (V.), *più conforme all'uso che* Grammaticuzza (V.). *Lam.* [illegible] (Gh.) Il *lende* [illegible] superlativo va sì bene d'accordo che ogni [illegible] insegna.

GRAMMATICUCCIO. [T.] *S. m. Dim. dispr. di* GRAMMATICO [illegible] *ma non dice l'uspr. meno che può suonare* Grammaticuzzo (V.). *Car. Lett.* 2. 13. (C.) Alcuno grammaticuccio ignorante, non intende ciò la [illegible].

GRAMMATICUZZA. [T.] *S. f. Dim. dispr. di* GRAMMATICA, *ancora più che* Grammaticuccia (V.). *E* [illegible] *a cenno al misero sapore dell'uomo, più che alla miseria del trattato, nel che pur distinguesi dall'altro. Car. Apol.* 140. (Gh.) Infino a ora non si vede altro del vostro, che certe letteruzze di fava, che sono piuttosto scomunicche che lettere; e, dalle vostre lodi in fuori, non c'è dentro se non biasimi d'altri, con una certa grammaticuzza arrubbiata, e con una imitazion d'antichità stirata e secca.

GRAMMATICUZZO. [T.] *S. m. Dim. e ancora più dispr. di* GRAMMATICUCCIO (V.). *Alleg.* 280. (C.) Li muffati grammaticuzzi. *Uden. Nis. Progimn.* 1. 40. 154. Alcuno gramaticuzzo, con la scotica in mano, con severità catoniana, mi proverbierà. [T.] *L'ha anco il Baretti.*

† **GRAMMATIGÌA.** [T.] *V.* GRAMMATISIA.

† **GRAMMATISÌA** *e* † **GRAMATISÌA** *e* † **GRAMMATESÌA** *e* † **GRAMMATICÌA** *e* † **GRAMMATIGÌA.** [T.] *S. f. Sapere di lettere. Ma suona dispr. anco nel seg.* [Tav.] *Tesorett. Br.* 21. Che hai tenuto a schifo La gente, [illegible] *Per* [illegible] *gr.* [illegible] *Cosi nel gr. mod.* [illegible] *che ha nobile orig. da* [illegible], *venne a dire Pedante.*

2. *Nel Rosario dei Canti poemo del* 300 *cap.* 35 *p.* 84 (*Fanf.*) [illegible] *per Muffaria* [illegible] [illegible] *Ma forse è* [illegible] *e ha a dire* Grammaticia, *o cosa sim.* [illegible] *se non si voglia che una desin.* [illegible] *me qui posto per dispr., come quando dicesi* Latinorum.

3. † *Com. nella mont. pist. Bella maniera di trattare o vestire. Lor. Mec.* st. 13. (*Fanf.*) *Ce n'è un es. nel Com. di Jac. della Lana.*

GRAMMATISTA. [T.] *S. m. Ai Lat. era Letterato da meno del* Grammatico. [T.] *Svet.* [illegible] *Ma poi s'usò anche distinguere tra ciò che il* Grammatico *era il Letterato dotto, lo Scrittore.* [illegible] *in senso di mero e dispregio* [illegible], *il Menzini* (Mt.) *ha* Grammatichista. — *Erodoto,* Γραμματεύς, *Segretario, Scrivano.*

2. † *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 20. (*Man.*) Il carattere del 1200 e [illegible], il [illegible] sdrajato, secondo i maestri di scrivo, o grammatisti che pe' tempi regnano.

GRAMMATÌSTICA. [T.] *S. f. Def. nel seg. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 23. (*Man.*) Quel che della metrica o dell'arte di misurare i versi cantò... Terenziano Mauro si può dire ancora della grammatistica, ovvero arte di bene scrivere e leggere. — *Gr.* Grammatistica, *l'Arte d'insegnar gli elementi. E anche la Grammatica elementare e l'abuso delle minuzie grammaticali.*

2. † *Agg. nel Menn. Lez. Ling. Tosc.* 1. 198. (*Mt.*) Grammatistica arte.

† **GRAMMATÌSTICO.** [T.] *Agg. V.* GRAMMATISTICA, § 2.

GRAMMATITE. *S. f. Dal gr.* Γραμμή, *Linea.* (Min.) [Sis.] *Sostanza dura, dotata di tessitura fibrosa o radiata, con uno splendore vitreo. V. anco* GRAFITE.

GRAMMATOLOGÌA. [T.] *S. f. V.* GRAMMATICA, § 1.

GRAMMATOLOGICO. [T.] *Agg. Da* GRAMMATOLOGIA. *V.* GRAMMATICA, § 1.

† **GRAMMUFFA.** [T.] *V.* GRAMUFFA. *Così lo scrive la Cr., ma parrebbe più conforme all'anal. colla doppia conson.*

GRAMO. *Agg. Mesto, Tristo, Dolente, Misero, Tapino.* (*Fanf.*) *Non dal lat. barb.* Gramia (*Cispa o Lagrima rappresa*) *né da* Lacrymosus. *Aff. al germ.* Gram *e* Gramen, *Rammaricarsi, Corrucciarsi;* Gram, *Turbato. Ed è anco in ant. franc. Inf.* 1. (C.) E molte genti fe' già viver grame. *E* [illegible] *Pr.* [illegible] *gramo. E* 27. Dal principio de [illegible] *Si conversavan* le parole grame. *Franc. Sacch. Rim.* 63. Come discordia il mondo ha fatto gramo. *Tav. Rit.* Lo re da [illegible] (*fu assai*) gramo e doglioso. *Dittam.* 4. 8. In questo luogo ancor rimase grama Arianna, da Teseo tradita.

[Camp.] *D.* 1. 30. O voi, che senza alcuna pena andate, E non so io perchè, nel mondo gramo (*cioè l'Inferno*).

[T.] *Prov. Tosc.* 245. Pesce che va all'amo, cerca d'esser gramo. *Di chi va incontro al piacere insidioso.*

2. [Val.] **Star gramo.** *Esser dolente.* (*Affi*) *Fortig. Ricciard.* 21. 41. Perchè saldar si vede le profonde Antiche piaghe, onde ne sta sì gramo.

3. *Per Malcontento, Pentito. Ar. Fur.* 30. 3. (*M.*) E me fa dir quel di ch'io son più gramo.

4. [T.] *Anco in senso d'iron. e di dispr.* Com. Un gramo [illegible], Grama commedia, sorella di tragedia [illegible].

5. [T.] *Per più commiserazione d'altri e di sè,* [illegible] [illegible]

[T.] *In senso di povertà intell. e mor.*

[T.] *Fam. Anche:* Una povera grama.

6. [Camp.] *Per Arrecante spavento, Fiero. D.* 2. 22. E se non fosse ch'io drizzai mia cura,.. Voltando sentirei le giostre grame (*cioè, le fiere cose de' prodighi contro gli avari*).

7. *Per Malsano, Morboso.* [T.] *D.* 1. 20. Una lama (*pianura*), Nella qual si distende (*il Mincio*) e la 'mpaluda, E suol di state talora esser grama (*per malattia*). (*Così* Terra infelice, *D.* 1. 3. Lagrimosa. *Virg.* Lugentes campi.) = *But. ivi.* (C.) Grama, cioè inferma. *Alam. Colt.* 1. 41. Vedesse una [illegible]. O [illegible] per sì vecchia e grama [illegible] Quindi la sveglia.

GRÀMOLA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Arnese di due legni, un de' quali entra nell'altro, per rompere i gambi del lino e della canapa, e separare il tiglio dal tessuto legnoso. La vogliono da* Gluma, *Buccia dell'orzo. Ma il suono meglio il tritare. Cr.* 3. 15. 9. (C.) Con molti panni scaldato al fuoco si prepara (*il lino*) alla gramola. *But. Inf.* 34. Un peccatore a guisa di maciulla, cioè di gramola, che dirompe lo lino.

È anche Ordigno composto di una stanga e di un argano che la muove, con cui si batte e si concia la pasta per renderla soda. (*M.*)

[Cont.] *Fioravs. Spec.* sci. 1. 42. Volendo il pane di tal farina, bisogna fare la pasta dura e menarla bene alla gramola, e metterui del sale, e lasciarlo ben levare prima che si metta nel forno.

GRAMOLARE. *V. a.* [Palm.] *Si è porre gli steli del lino e della canapa all'azione della gramola, acciò se ne possa separare meccanicamente la* [illegible] *dalle fibre legnose, dopochè la macerazione ne ha* [illegible] (*Tom.*) *Lat. barb.* Gramulatus. *Arch. Estens.* 1033. *Mur.* 2. *A. E.* 354. *Cr.* 3. 15. 8. (C.) Quando si sarà scaldato, rinvolto ne' panni caldi si ripongа in casa al coperto, e stato per alquante ore sia gramolato; e in questo modo si monda ottimamente, nè la stoppa gramolando si rompe, come si farebbe se incontanente si gramolasse, come si levasse dal sole. *Pataff.* 5. E chi gramola spesso e chi maciulla. *Magaz. Colt.* 10. 80. (*Man.*) Si gramola il lino, e si tosa la seconda ed ultima volta le pecore e' castrati.

2. **Gramolare la pasta** *si dice del Prepararla in certa forma per* [illegible] *colla gramola.* (C.)

3. [Cont.] *Lavorare e battere il ferro, quando da ferraccio fu condotto nel forno da affinare a* [illegible] *di ferro* [illegible] *Spet. nat.* VI. 142. Ne [illegible] di ferro in pasta di quattro sessanta libbre, gramolandolo e percotendolo con piccoli martelli per collegarne tutte le parti e consolidarlo. Quindi lo [illegible] (*il ferro*) nel raffinatojo e successivamente lo strascinano sur una carriuola di ferro al tormento della stragrande martello.

GRAMOLATA. *S. f. T. dei caffettieri. Acqua concia con zucchero, sugo di limone, cedrato, e sim., e congelata in modo che venga granellosa e più scevra del sorbetto.* (*Fanf.*) *Giust. Gius. nel Proponim. di cambiar vita.* (Gh.) Congiuntura, o adesso le angherie Mi pajono sorbetti e gramolate.

GRAMOLATO. [T.] *Part. pass. di* GRAMOLARE.

GRAMOLATURA. *S. f. Azione e Fattura del gramolare. Targ. Tozz. Ott. Lett. Agric.* 2. 109. (Gh.)

† **GRAMORE.** *S. m. Tristezza, Rancore, Sdegno.* (*Man.*) [T.] *Non ho es., ma è anal. al lat.* [illegible] *Mœror,* [illegible].

† **GRAMPA.** *S. f. Rampa.* [Camp.] *Vit. S. Gir.* Lo leone [illegible] la sua grampa, la quale era magagnata [illegible] *Burch.* 1. 73. (C.) La [illegible] di Scorpione, A cui Marzocco volse già le grampe.

GRAMPIA. *S. f. T. marin. Maniglia di ferro a foggia di* [illegible], *le cui due punte si* [illegible] *nel legno* [illegible] *per tenere unite le pezze* [illegible] *per afferrare e* [illegible] *con essi.* (*Fanf.*)

† **GRAMUFFA.** [T.] *V. la voce seg.*

† **GRAMUFFASTRONZOLO.** [T.] *S. m. Grammaticastro, con dispr. più volg. Alleg.* 280. (C.) *Fiede parola, e di quelle troppe che meno puzzolenti, ma più pestilenziali incancheriscono la letteratura. Il* Gramuffa *è storpiatura di* Grammatica, *e* Muffa *anche dicesi per Boria schifosa* (*V.* GRAMMATICUCCIO *e* GRAMMATISIA *e* GRAMATA). *Varch. Ercol.* 93. (C.) Favellare per lettera, che gli idioti, e chi vuole uccellare, dicono *per lettera*, è favellare in grammatica, o, come dicono i medesimi, *in gramuffa*. *Pataff.* 10. Disse in gramuffa, mostrando [illegible]. [T.] *Meno ignobile in Demost.* Γραμματοκύφων, *Scribacchino, Che* [illegible] *su' fogli.*

GRAN. [T.] *V.* GRANDE. *Aggiunto che si prepone a varii titoli di dignità e grado, e fa quasi tutt'una voce con essi, sebben possa scriversi anche divisa.*

Ma ognun vede che non è da confondersi Gran Signore *con* Granatiere [illegible] *con* Gran Croce. [illegible] *queste voci in ordine d'alfab.*

GRANA. *S. f. Corpi d'insetti simili alle coccole dell'ellera, co' quali si tingono panni in rosso e pavonazzo, ed è preziosa tinta. S'usa ancora come nome della tinta rossa che se ne cava.* [T.] *Plin.* Coccum rubens et granum in maxima laude est. — *Quindi la provincia di Granata ricca di questo colore. Strob. e Mors.* [Cont.] *Spet. nat.* 1. 165. La grana del chermisi e dello scarlatto è una piccola galozza rossa, che nasce addosso al mosermo, il qual traforа una pianta somigliantissima al leccio, o allo sughero. — *M. V.* 3. 84. (C.) Cera e biada abbondantemente, e tre pezze di fini panni scarlatti, di grana. *E* 11. 17. Fecione correre un ricco palio di velluto in grana, foderato di vajo. *Fior. It.* 350. (*M.*) Parea pare uno canestro di rose vermiglie e bianche [illegible] gigli, ovvero avorio dipinto con grana. *Petr. Son. Giust.* Quella ghirlanda che la bella fronte Cingeva di color tra perle e grana. *Sig. Viag. Mont. Sin.* 5. (*V.*) [illegible] bellissimo [illegible], e quivi [illegible] migliore grana da tignere [illegible] che sia al [illegible] *Opp. Pes.* 3. 118. [illegible] e grana della porpora, che [illegible] cioè [illegible]. *Firenz. Dial. bell. Donn.* 385. Il rosso è quel colore acceso che si pone la grana,... e trovasene del più acceso e del meno acceso.

2. *Fig.* [T.] *G. Giusti.* Viso di nuovo colorito in grana.

3. **Tignere in grana** *vale Tingere in rosso. Bele. Vit. Colomb.* 42. (*Mt.*) Innanzi che si facesse povero [illegible] vestito di panni tinti in grana molto fini. *Salvin. Disc.* 3. 5. (*V.*) I tintori prima di tingere in grana i panni, con altro colore gli preparano.

Ed in modo allegorico. Fr. Giord. 84. (*Mt.*) Quegli (*Cristo*) ch'è [illegible], oggi fu tinto in grana del suo sangue, che sopra ogni bellezza di grana è [illegible] [Camp.] *Somm.* 20. Perchè [illegible] non solamente lavati, ma netti e tinti in grana e rinnovati e [illegible] nel sangue di G. C.

4. † *Prov.* **Tignere in grana** *vale Far ogni sforzo in che che sia.* [illegible] (C.) [illegible] E bisogno adoperarvene de' buoni, E tigner, [illegible] grana) [illegible] me la concessa.

5. [Camp.] **Portare colore di grana,** *per Vestire di porpora. Vit. Imp. rom.* Avendo [illegible] che non si portasse colore di grana, [illegible] una matrona, la quale era vestita di quel colore, o le fece torre ciò ch'ella avea al mondo.

6. [Val.] † **Dare un tuffo in grana al cappello.** *Divenir cardinale. Sold. Sat.* 4. Io, che non posso al mio cappello un tuffo Più dare in grana..., ho gettate al vento Così fatte speranze.

7. (Bot.) **Grana** *si dicono anche le Bacche del Ramno, o Spina cervina, che servivano a colorire in rosso, dette anche* Grana d'Avignone. (*Fanf.*) [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 210. Sono alberi stranieri [illegible] [illegible] la grana e [illegible] suo. — *Targ.* [illegible] *Lez.* [illegible] 4. 137. (Gh.)

8. *Vale anche Scabrosità della superficie, che fa come granelli, ovvero Tessitura, Indole,* [illegible] *della composizione interna de' metalli che si scorge osservando la loro rottura. Gal. Sist.* 72. (C.) Questa diversità [illegible] non procede da altro che dall'essersi spianata una finissima grana che faceva la superficie dell'argento scabrosa. *Benv. Cell. Oref.*

11. (Mt.) [illegible] si debbe rompere il cotto nello *[illegible] di più metalli* e so fa [illegible] la sua [illegible] la [illegible] si vegga [illegible] bassino serrato al [illegible] a sua [illegible] *Buch. Buon.* Pr. 3. [illegible] le masse e i grani suoi più fina. [illegible] *Targ. Viagg.* 5. 30. Dove si sono accostati tutti insieme questi sogni metallici hanno formato un pastone che varia nel colore e nella grana.

[Cont.] *Del marocchino. Spet. nat.* XI. 244. Chiamasi grana quelle crespature leggere che solcano per ogni verso la superficie del marocchino, come [illegible] a forza di [illegible] e poi a forza di [illegible] torcerle, piegarle, spiegarle in versi contrarii.

(Ar. Mes.) [Cont.] *Dicesi particolarmente di quello che mostrasi nel [illegible] del ferro e del acciajo.* Cell. Oref. 12. Ferro sottilissimo, temperato [illegible] e poi rotto, quella rottura mostra una [illegible] grana sottilissima. *Ferrar. Spec.* [illegible] 6. [illegible] la grana [illegible]

[Cont.] **Grana minuta, grossa, ruvida.** *Biring. Pirot.* [illegible] La buona miniera di ferro [illegible] essere chiara, ponderosa, e di [illegible] grana. Quelle, che [illegible] spezie [illegible] grani [illegible] Quella di colore negro con grana grossa [illegible] *Arch.* [illegible] marmo, che gli [illegible] chiamano [illegible] che [illegible] di congelazione di pietra [illegible] nel [illegible] al [illegible] farne le figure, perchè hanno [illegible] della pietra ruvida e grossa, e perchè ne' tempi umidi gocciano acqua di continuo, ovvero sudano.

[Cont.] **Fino, Finissimo, Gentile, Grosso di grana.** *Scam.* [illegible] 48. [illegible] per questo che abbiamo osservato [illegible] per la maggior parte [illegible] bianchi, e [illegible] perchè [illegible] compimento. *Vas. Arch.* [illegible] Questi marmi [illegible] e di grana erano [illegible] Di [illegible] servono nella [illegible] per [illegible] per essere [illegible] Scam. [illegible] Arch. [illegible] 182. [illegible] bianco [illegible] parte, ed [illegible] si cavava nell'isola di [illegible]

9. (Ar. Mes.) Grana *dicesi da' cesellatori Una certa [illegible] che si [illegible] perchè [illegible] la figura da' [illegible] principali.* (Mt.)

Grana [illegible] (Mt.) [illegible] GRANIRE.

10. [Cont.] *Lo stesso che Granito.* Biring. Pirot. [illegible] Messo che l'acqua è in moto, dentro [illegible] gitta [illegible] l'argento [illegible] che così si fa per [illegible] pezzetti [illegible] bisognerebbe [illegible] *Mont. Let. Semp.* [illegible] granaglia.

11. [illegible] *Dei granelli minuti in cui si divide la polvere [illegible]* [illegible] Se [illegible] grana [illegible] per farla diventare più gagliarda e potente.

[illegible] del tabacco da naso, della polvere da schioppo. — Grana grossa, sottile.

[illegible] Dar la grana. *Nel signif. del § 3 di* Granare. [illegible] della grana alla polvere [illegible] archibusi e schioppi, e non a quella del [illegible]

12. [illegible] Grana, Granelle, e Grannuola *ed impropriamente* Lebbra. *Malattia de' porci [illegible] presenza di [illegible] nella lingua, [illegible] sempre [illegible] pregiudizio al mantenimento della loro vita, si mutano in esso nella tenia o verme solitario.*

GRANACCIA e GRANACCIATA. S. f. [Palm.] *Mescolanza di più biade, [illegible] ecc., e simili, che si seminano e battono insieme, ma dove il grano ha la parte principale.*

GRANACCIATA. V. GRANACCIA.

GRANADIGLIA. S. f. (Bot.) [Cont.] *Genere di piante della famiglia delle Passifloracee [illegible] del sistema di Linneo. Le Granadiglie sono piante sommamente notevoli pel fusto [illegible] e foglie tal volta intiere [illegible] lobate [illegible] del fiore [illegible] tanto elegante. La sola [illegible] nel nostro [illegible] la Granadiglia di fiori azzurri (Passiflora caerulea, L.), che vediamo quasi sempre [illegible] pergolati [illegible] È più conosciuta sotto il nome di Fior della passione, perchè il volgo crede di vedervi rappresentati gli strumenti della passione di Cristo. [illegible] i flagelli nei [illegible] che sorgono dalla sommità del [illegible] il quale alla sua volta per la sua [illegible] rappresentare la colonna, e finalmente la corona di spine [illegible] che si vogliono vedere macchiate di rosso alla base del pistillo anzidetto.*

† **GRANAGIONE.** S. f. *Il granire. Granimento.* (Fanf.) Magal. Lett. 43. [illegible] La [illegible] granagione disse un uomo savio. [G. M.] *Il com. è* Granigione.

GRANAGLIA. S. f. (Agr.) *Grano, Biade, ecc.* [Val.] Pucc. Centil. 57. 75. Alla granaglia i poveri non [illegible] dar di becco.

[T.] *Segnatam. plur.* Le granaglie. *Le varie sorte di grani che servono al vitto dell'uomo.* Scarsezza di granaglie. Negoziare in granaglie.

GRANAGLIA. S. f. (Oref.) [Mt.] *Oro o argento ridotto in grani a uso di lavorare di filo.* Cell. Tratt. Orefic. cap. 2. Appresso farai d'avere [illegible] granaglia, che così si chiama, la quale [illegible] e così vien fatta la granaglia di ogni sorte.

Cent. Cel. Oref. 27. (M.) In oltre provvegasi della granaglia, la quale si fa [illegible] grossa. E appresso: Così verrà fatta la granaglia d'ogni sorte. E 21. Tit. del § 3. [illegible] Arte di lavorare di [illegible] del [illegible] fat la granaglia.

GRANAGLIARE. [illegible] (Ar. Mes.) *Far granaglia. Il ridurre l'oro o l'argento in granaglia.* Cent. Cel. Oref. 27. (M.) [illegible] l'oro o l'argento che si vuol granagliare, [illegible] sono strutto [illegible] in un vasello [illegible] posto [illegible] e così verrà fatta granaglia d'ogni sorte.

GRANAJA. S. f. (Zool.) *Specie di civetta.* Salvin. Pros. [illegible] 1. 212. (M.) Plinio ne aggiunse da ramo la ramaja e da grano la granaja.

GRANAJO. S. m. *Stanza o luogo dove si ripone il grano e le biade.* [illegible] Tes. Br. [illegible] Il granaio [illegible] signore dee essere in [illegible] parte medesima, [illegible] Cavalc. [illegible] Ancora, poi che gli ha [illegible] i granai [illegible] per mettere ne' [illegible] Tac. Dav. Ann. 2. 48. (M.) Aperse i granai, e [illegible]

[T.] Bocc. [illegible] 187. Maggio giardino [illegible] empie i granai [illegible] E 77. [illegible] Altro prov. Polvere di gennaio carica i granai. [illegible] Se i granai [illegible] raccolto [illegible] terra.

[Cont.] Vi si ripongono anche [illegible] ed altre [illegible] Agr. Col. 252. [illegible] parte in [illegible] granai [illegible] separatamente [illegible]

2. Per Fossa da grano o cosa simile. Bocc. Nov. 13. 45. [illegible] camera del Soldano sono certi granai [illegible] Alessandro disse: Come anderò io nella camera del Soldano, che sai che è piccola? [illegible] Se io mi fossi di ciò accorto quando [illegible] tesoro, io avrei fatto dormire sopra i granai i monaci suoi.

3. [illegible] *Paese che fa molto grano.* — La Sardegna *era detta* Il granajo d'Italia. E [illegible] [Val.] Ant. Com. Dant. Purg. 2. 380. Erano quasi due granai del comune di Roma Sicilia e Sardegna.

† **GRANAJO.** Agg. Da Grano. Di grano. *Appartenente a grano.* Fr. Giord. Pred. [illegible] Sopravvenne una inaspettata infracidatura del grano nelle fosse granaje.

GRANAJOLA. S. f. (Zool.) *Specie d'oca.* Red. Lett. [illegible] Genn. 1669. [illegible] (M.) Di queste oche [illegible] cioè [illegible] oche granajole.

GRANAJOLO e GRANAJUOLO. S. m. *Che rivende grano.* Fag. Sacch. Nov. 159. [illegible] granajuolo, e [illegible] del grano che [illegible] *Bandi Fior.* 18. [illegible] che tutti i granajuoli [illegible] non possano [illegible] in alcun modo comperare per rivendere, grano, biade.

GRANAJUOLO. Agg. *Di alcuni uccelli che si nutrono di grano.* (Fanf.)

GRANARE. [illegible] *Far il granello. Granire.* In Agost. Granasco. Test. [illegible] 21. [illegible] Se il granello del grano non cadesse in terra, [illegible] non granerebbe [illegible] Franc. Barb. 117. 12. [illegible]

2. E fig. Non com. Rim. ant. P. N. Not. Giac. [illegible] Viso [illegible] amoroso, E non saccio che mi dica; Lo mio lavoro spica, e non mi grana. Dit. 1. 2. (M.) Ma poi non [illegible] Che non [illegible] proposto Del quale io me già [illegible] spica. [T.] Guitt. Rim. 1. 77. Disseccan [illegible]

[Camp.] Bib. Rom. XVIII. 4. E desiando che suo [illegible] [Val.] Pucc. Guerr. Pisan. [illegible] 2. [illegible] Firenze, [illegible] Pucc. Tosc. 221. [illegible] mondana gloria [illegible] (G. M.) Altro prov. Roba di campana [illegible] chiesa.

[Val.] Pucc. Guerr. Pisan. 7. 7. L'oste [illegible] verso Montone Per far granar la bontà vendetta.

3. (Ar.) Ridurre in granelli. Biring. Pirotec. 5. 5. [illegible] A fare la polvere degli archibugi si [illegible] salnitro [illegible] pestando o macinando benissimo tutto, si [illegible] e granisce [illegible] con acqua [illegible] con aceto [illegible] la granite.

GRANARE e GRANIRE. V. a. (Ar.) [Mil.] *Dar la grana, ossia far puntolini spessi, su certe parti di [illegible] e bronzi, detti [illegible] dandovi con un martellino sopra certi ferri [illegible] che fanno brillare que' puntolini [illegible] di grana di [illegible]* Cenn. Tratt. Pitt. cap. 140. Quando hai [illegible] e compiuto di mettere la [illegible] e ti conviene [illegible] granare con istampe [illegible] nelle [illegible] non [illegible] mettere [illegible] assai, perchè il granare, [illegible] per sè medesimo è scuro dove è brunito.

† **GRANARO.** S. m. *Granajo.* Tass. B. Lett. 2. 1. (M.) Non empio [illegible] i granai della sperata e desiderata messe? [Cont.] Bosco. Agr. Her. 17. Per il grano son diverse sorti di granai [illegible] sale [illegible] secche, fresche [illegible] che non [illegible] piccole finestre [illegible] tramontana.

2. [Cont.] † *Fossa da riporre grano, assai comune in Africa ed altre terre [illegible]* Fr. Sass. Rom. Viagg. I. 11. E [illegible] fosse cavate per forza di scarpello di ferro, per esser il luogo di pietra [illegible] nelle quali [illegible] i grani [illegible] ma dapoi che [illegible] che i grani erano [illegible] furono [illegible] massa, e [illegible] Le dette fosse sono [illegible] grandezza, che la più [illegible] cento e cinquanta fosse al presente tutte scoperte.

3. [Cont.] L'ultimo piano della casa, anche se non [illegible] grano, ed in quella ecc. sta d'uso [illegible] basse da poveri. Serlio, Arch. VII. 62. E similmente la copertura di questa casa sarà alla francese: dove che ne i granari si potrae fare assai luoghi abitabili, che in Francia si gli dice galata.

GRANATA. S. f. *Mazzo di scope, di saggina, o sim., con legname di rogo o altro, col quale si spazza.* (Fanf.) *Nel dial. moden.* Granada, *una pianta che cresce a statura d'uomo, e se ne servono a spazzare le aje, pare che quel che in Tosc.* Belvedere, Chenopodium scoparia, L. *Forse dall'usarsi a spazzare la pianta co' rami e con le coccole e grani ch'ell'ha.* Lab. 170. (C) Da provveder sia dove vegnano le granate, chè la casa si spazzi. Franc. Sacch. Nov. 76. Con una trappola, dove aveano preso un topo, e colle granate in mano si fermano in sul mezzo della piazza, e pongono la trappola in terra. [Camp.] Bib. Is. 14. Porolla in possessione di morte, e nelle paludi dell'acque, e spazzerolla con granate che triterà (*in scopa terens*). — Bern. Orl. 1. 3. 20. (C) Su, gente vil, non star così nascosa, Io vo' mostrar con voi colle granate.

[G. M.] Il bastone della granata. — Il manico. [Pal.] Granate doppie.

[T.] *Prov. Tosc.* 108. Granata nuova spazza ben tre giorni. (*Chi comincia servigio o altr'opera, usa maggior cura al principio, poi allenta.*)

2. **Saltar la granata** *si dice dell'Uscire che fanno i giovani dalla cura del maestro o del padre.* Morg. 12? [illegible] saltan la granata, se [illegible] prese per un ghiottone. Malm. [illegible] 66. [illegible] un po' con osservanza, Mentre il maestro o 'l padre gli bastona, Se e' saltan la granata, addio creanza, Par che sian nati nella Falterona. Leop. cap. 61. (Man.) Di quindici anni (i giovani) saltan la granata.

3. [T.] *Fam.* Accarezzare col manico della granata. (*Picchiare.*)

4. [T.] Dipingere colla granata, *grossolanamente, alla peggio.* [G.M.] *Quindi:* Pitture del Granata (*brutte*). Il pittor granata (*cattivo pittore*). *Sono modi dell'uso, che della granata ha fatto un nome d'uomo.*

5. **Esser di casa più che la granata** *vale Esser familiarissimo e praticchissimo in un luogo, o in una casa.* Morg. 18. 153. (C) Parea di casa più che la granata: Comanda e grida, e per tutto si sente. [Sav.] Salv. Spin. 4. 2. Costui è conosciuto da Bernabò, ed è di casa sua più che la granata.

6. **Pigliar la granata** *vale Mandar via tutta la servitù, o tutti i ministri.* (C)

[G.M.] Il male se ne va adagio adagio. Non si può pigliar la granata, e mandarlo via in un tratto (*delle malattie fisiche; ma potrebbesi anco delle mor...*).

7. **Puntellar l'uscio colla granata.** *Essere trascurato nel custodire le cose.* V. PUNTELLARE. (C)

8. [Mor.] **Stare in pettine e in granata.** *Assettare e pulire la casa e le persone. Modo usato dalle nostre massaje quand'hanno a preparare la casa per nozze o* [illegible], *ecc.*

GRANATA. S. f. (Min.) [Cont.] *Lo stesso che* Granato. Agr. Geol. Min. Metall. 301. v. Quelli carbuncoli poi, che hanno più bruna vista e negra, sono da gli moderni chiamati granate. Et. Tes. gioie 199. E la granata è del genere del carbonchio ed è pietra rossa, oscura, trasparente, però più oscura del carbonchio, e quelle che sono del colore della viola sono migliori.

GRANATA. S. f. (Mil.) *Palla di ferro vòta nell'interno che si riempie di polvere, e si trae con mano, perchè la spoletta ond'è armata per darle fuoco dà tempo di lanciarla prima che scoppi. Da questo è derivato il nome di* Granatiere. (Fanf.) [Camp.] *Diz. marit. mil.* Granate sono armi di fuoco artifiziali. [T.] Caricare a granata.

[Cont.] Pant. Arm. nav. 84. Le granate, le palle artifiziate, e le pignatte, le quali sono di creta e [illegible] ne i vasi [illegible] si rompono, e col fuoco, che portano seco, fanno grandissimo danno.

[Cont.] *Si tirano ordinariamente a mano dai soldati più alti e robusti, detti perciò* Granatieri: *nome che si usa anco al presente per i reggimenti che hanno soldati di tal corporatura.* Chin. Scol. bomb. 148. Le granate si fanno di metallo, e di vetro; la bomba si fa di ferro, le quali piene di polvere fino crepano, le granate si tirano con le mani, e con [illegible].

Palla granata. *Lo stesso che* Granata. Falcon. Luc. punte 21. (Fanf.) [illegible] rare la moschetteria e le palle granate, e i [illegible] fuochi, [illegible] le palle granate.

GRANATA. S. f. (Bot.) *Nome volgare d'una specie di* [illegible] *tardiva di color rosso, di* [illegible] *lunga e pesante, e di ottimo sapore.* (Fanf.)

2. † *Per lo Frutto del granato.* Car. Long. Sof. Rag. 2. (M.) Altri solo certi [illegible] e fra certe [illegible] fanciulletto con le mani piene di coccole e di granate.

GRANATÀCCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* GRANATA, *di quella a uso di spazzare.*

GRANATACEE. S. f. plur. (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia di piante affini alle Mirtacee, finora costituita da un solo genere, ossia dal Melagrano* (Punica granatum, *L.*)

GRANATAJO. S. m. (Ar. Mes.) *Colui che fa e vende granate.* Fag. Comm. 7. 127. (Gh.) *Col.* Chiamavo il granatajo. *Pan.* A qual effetto? *Col.* Per comprar le granate.

GRANATATA. S. f. *Colpo o Percossa di granata.* Varch. Stor. 10. 288. (C) E gli diede tante granatate, che e' fu costretto di cacciarsi, benchè vecchio, a correre col mantello e col cappuccio di bel mezzo giorno.

GRANATELLO. S. m. *Dim. di* GRANATA. (Fanf.) *Più com.* Granatino (V.). Biring. Pirotec. 222. (Gh.) E da poi con un granatello spargetevi sopra un poco d'aqua.

GRANATETTA. S. f. *Dim. di* GRANATA (Fanf.), *nel primo senso della voce, notato qui.* Biring. Pirotec. 221. (Gh.) Con una granatetta... si costuma con aqua fredda andare bagnando.

GRANATIERE. [T.] S. m. *Ordine di milizia, forse dalle granate. Di statura più alta; e un tempo con berrettone più alto, detto anche morione.*

[T.] Granatieri della guardia.

2. [T.] *Fam. Di donna forte e ardita.* Pare un granatiere.

GRANATIFORME. Agg. com. comp. *Che è in forma di granato.* Gab. Fis. (Mt.) Lapilli di quarzo granatiforme.

GRANATIGLIA. S. f. *Legname nobile di cui si fa uso per* [illegible] *tavole, casse, e sim.* Bisc. Malm. (Mt.) Tariff. Tosc. 78. Granatiglia cioè Ebano. [Cont.] Scam. V. Arch. univ. [illegible] La granatiglia è legno che viene dalle Indie Orientali, di una pianta grossetta [illegible] ha la scorza [illegible], ed il suo legno di color rovano con belle vene [illegible], la materia è grave, e duro, ed assai difficile da lavorare. Bellin. Disc. 2. 141. (M.) Uno strumento temperato a tempera di legno dolce, come per esempio temperato a tagliar salcio ed ontano non potrebbe tagliare ebano o granatiglie.

GRANATINA, e GRANATINO. S. f. e m. *Dim. di* GRANATA. [Cont.] Sod. Arb. 5. Si ragunano (*gli animaletti*) spazzandogli con certe granatine di foglie di palma, facendone monti; dipoi, stemperati e pesti, rendon di sè quella nobilissima tintura.

[T.] Granatino, *segnatam. a uso dell'acquajo o del luogo.*

(Tom.) *Anche quello degli spazzaturai e degli spazzacammini è* granatino.

2. *Per estens.* [M.F.] Magazz. Coltiv. 28. Con un granatino di ramerino si spazzano dentro (*i bugni delle api*), e si pongono in luogo coperto ed asciutto vòlto a mezzogiorno.

† **GRANATINO.** S. m. *Mercante di grano.* Chiabr. Serm. (Mt.) In quel momento vili Fansi le biade, il granatin s'impicca.

GRANATINO. S. m. *Lo stesso che* Margheritine. *Cantini, Band. Legg.* XIV. 30. *col.* 2. (Fanf.) Proibirono che nessuna donna... non possi portare ricamo d'oro, di seta, o di margaritine o granatini, o altrimenti che si dichino. [T.] Vezzo di granatino.

GRANATO. Part. pass. e Agg. Da GRANARE. È a *Colum.* [Cont.] Bomb. Ven. 1. Quanto a i modi di conoscere la polvere ve ne sono tre, cioè la vista, il tatto, e l'infiammazione; si giudica della bontà della polvere alla vista, quando è ben granata, e alquanto berettina: perchè quella da qualtro asso assai ha grani grossi, ed è molto negra, per aver assai carbone.

2. *Che ha fatto il granello. Granito.* M. V. 2. 14. (C) E queste spighe, che ancora non erano granate, percosse, e inaridì. Dittam. 1. 8. Di cui le biade la granate e pingue. Bellinc. Son. 270. I' sento che gli astrologi hanno detto Che quest'anno non fia [illegible] granata. [Camp.] Bib. [illegible] 41. [illegible] spighe le quali [illegible] granate e belle. Ibi. Gen. 41. [illegible] Le quali tutte [illegible] granate, ... arsono tutte [illegible] *adhuc stantes in* [illegible]

3. † Trasl. *Maturo, Forte, Gagliardo, Granito.* Fr. Giord. Pred. S. 142. (C) [illegible] granata forza [illegible] GRANATO [illegible] Cron. Morell. 256. [illegible] questo [illegible] granati, forti e [illegible] Morg. 9. 59. Morgante [illegible] quel [illegible] che oro e granato. Dav. Colt. 193. (M.) E i [illegible] stati tagliati [illegible] si mantengono poi, come sodi, granati, asciutti e quasi eterni.

4. [Cont.] *Nel signif. del § 8 di* **Grana.** Adr. 4. Disci. mil. 349. In oltre, i corsaletti, e le celate non abbino cosa alcuna di lascivia, cioè frogiatà d'oro, ma ben granati alla spagnuola.

5. [Cont.] **Colore granato.** Lauro, Min. Alb. magno, I. 1. Il suo colore sarà come granato, cioè colorato come un pomo granato. Neri, Arte vetr. Pr. Colori celesti, di gazzera marina, giallodoro, granato, ametisto, zaffiro, nero vellutato.

GRANATO. S. m. (Min.) *Gioja del colore del vin rosso.* [Sel.] *È un silicato doppio di allumina e di calce.*

[Cont.] Lauro, Min. Alb. magno, II. 7. Granato, come Costantino ed Aristotile affermano, è nel genere de' carbonculi. Essa è pietra rossa, trasparente, e nel colore simile ai [illegible] che sono i fiori de' pomi granati. Il suo rosso è alquanto più oscuro che il carbonculo.

Lab. Viagg. (C) D'attorno a questo mare si trovano [illegible] e granati. Morg. 14. 45. [illegible] eran certi carbonchi e rubini, Certi balasci, e granati sì fini. Buon. Fier. 4. 2. 7. [illegible] quel vezzo di granati Che tu sceglesti, eh baruna, dal collo L'altr'ier di quel bambin.

[Sel.] **Granato artificiale.** *È un vetro per sua natura incoloro, a cui si dà la tinta dei granati fondendolo con vetro d'antimonio, porpora d'oro ed* [illegible] *di manganese, in maniera da imitare l'aspetto del granato naturale.*

GRANATO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare del melagrano,* Punica granatum, L. [illegible] Plin. [illegible] Fibr. 7. 138. (C) [illegible] egli [illegible] diceva [illegible] a poco a poco [illegible] a questa forma [illegible] che voi vedete [illegible] Fr. Jac. T. 3. 3. 8. [illegible] Cristo [illegible] Che fior di granato. Alam. Colt. 1. 15. E 'l purpureo granato, e 'l dolce fico. E. 19. Veggo il granato pur che dentro asconde Sì soavi rubin... [Sav.] [illegible] Forr. 13. 45. V'era il nocciolo, il mandorlo, il corbezzolo, il granato.

2. [Cont.] **Pomo granato.** Rosco, Agr. Her. 120. v. Molte altre proprietà hanno i pomi granati, che per non esser lungo io le taccio. Lauro, Agr. Col. 106. v. Il pomo granato da quel tempo sino a calende d'aprile si pianta.

GRANATONE. [T.] S. m. *Accr. di* GRANATA, *a uso di spazzare.*

GRANATÙCCIA. [T.] S. f. *Più com. di* Granatuzza.

GRANATUZZA. S. f. *Dim. di* GRANATA, *nel senso di* Granatina. Cr. 4. 40. 6. (C) In vaso di [illegible] o corbo prendasi uova quaranta, e in alcuno vasello colle con mano o con nella granatuzza molto si dimenino. [T.-s.] Nov. ant. [illegible] A chi ce' maestri portava granatuzze, e a chi palle, e a chi fusa o specchi, secondo che giudicava esser loro a grado.

GRANBÈSTIA. S. f. (Zool.) [De F.] *Specie di mammifero dell'ordine de' ruminanti, appartenente al genere cervo, detta anche* Alce. — Tratt. segr. cos. donn. (C) Porti nel dito indice l'anello fatto dell'unghia [illegible], che dal popolo è detta granbestia. Red. Esp. nat. 80. Nè meno ha veruno effetto alcuno delle corna della granbestia. *E appresso:* Che si debbano [illegible] granbestia. E Oss. an. 127. Nelle infusioni di raschiatura di corno di cervo, d'avorio [illegible] della granbestia [illegible] vi stanno come se fossero in acqua semplice.

[G. M.] *La cavalla ha l'ugne lunghe dice tuttora il popolo* [illegible] *della l'ugne della granbestia.*

Scrivesi anche Gran bestia. Buon. Tanc. 3. 13. [illegible] Non doveva saper questo segreto Che [illegible] gran bestia, e l'ugna ancora Ch'egli ha della gran bestia.

GRANCANCELLERIA e GRAN CANCELLERIA. [T.] S. f. [illegible]

GRANCANCELLIERATO e GRAN CANCELLIERATO. [T.] S. m. [illegible]

GRANCANCELLIERE e GRAN CANCELLIERE. [T.] S. m. *Titolo [illegible] d [illegible]* [illegible] *Leg.* [illegible] *tempo [illegible] duca*.

[illegible] della Legion d'onore. — del [illegible]

GRAN CANE e GRAN CANE. [T.] V. GRAN SIGNORE.

GRANCEVOLA. S. f. [illegible] [illegible] *Specie di granchio* [illegible] Red. [illegible] an. 181. [illegible] granchio [illegible] da [illegible] *Pagurus* [illegible] Le [illegible] stessa [illegible] Buon. [illegible] Mescher. 85. [illegible] il [illegible] una grancevola, la quale era retta da quattro dalfin [illegible]

GRANCHIAJO. S. m. *Pescatore e Venditore di granchi.* [illegible]

† **GRANCHIELLA.** S. f. (Zool.) V. GRANCHIESSA.

GRANCHIERELLA. S. f. (Bot.) [D.P.] *Nome volgare le due specie di* [illegible] *Cuscuta epithymum*, [illegible] *e Cuscuta* [illegible] C. [illegible] *Linneo considerate come due varietà d'una specie da lui chiamata Cuscuta europaea. Le cuscute sono piante parassite della fam.* [illegible] *e della Tetrandria Dyginia del sistema di Linneo,* [illegible] *alle piante* [illegible] *e segnatamente al Trifoglio, al Erba medica,* [illegible] *cui si attaccano* [illegible] *fusti* [illegible] *il popolo* [illegible] Detta anco Tarpigna, Tracavallo, Fogna, Strozzalino, [illegible] Tigna, Grugno, Erbajola, Gotta del lino, Epittimo, [illegible]

GRANCHIESCAMENTE. Avv. *Alla maniera de' granchi.* [illegible] *Non* [illegible] *e che* [illegible] Vit. 3. 445. [illegible] Con [illegible] in traversone granchiescamente gli fece rivetenza [illegible]

GRANCHIESCO. [T.] Agg. Da GRANCHIO. *Per* [illegible] V. [illegible] Granchiesche [illegible] — [illegible] progressi.

GRANCHIESSA e GRANCHIELLA. S. f. Zo. [D.F.] [illegible] *Nome generico di* [illegible] *Tutte le due* [illegible] granchiesse. *Sal.* [illegible] *Opp.* Pesc. [illegible] 200. *Mt.* [illegible] Granchiesse non [illegible] e fra [illegible] (M. F.) *Magal.* *Lett. famil.* 1. 144. È [illegible] far loro [illegible] a creare [illegible] stessa della granchiessa [illegible] come mettere un sasso all' [illegible]

GRANCHIETTO. S. m. *Dim. di* GRANCHIO. *Granchiolino.* Accad. Cr. Mess. (M.) [illegible] granchietto [illegible] dal [illegible]

GRANCHIO. S. m. Zool. [De F.] *Genere di Crostacei* [illegible] *Cancer* [illegible] *per* [illegible] *come* [illegible] *Bellinc.* son. 277. [illegible] granchio [illegible] *Alam. Colt.* 5. 135. [illegible] tardissimo [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] *Mt.* [illegible] granchi [illegible] loro bocche, quando sono [illegible] altro. [illegible] del granchio. *Salvin. Buon.* [illegible] le granchio.

2. *Fig.* **Nuovo granchio** *lo stesso che* Nuovo pesce [illegible] *e che abbia nuove* [illegible] Dittam. 5. 27. Per [illegible] non vid [illegible]

3. **Pigliare, o Farsi un granchio a secco** *si dice della stri*[illegible] *e per quella stringitura il sangue ne viene* [illegible] C.

4. **Più lunatico che i granchi** *si dice di Uomo fantastico e* [illegible] *perchè, secondo* [illegible] *la* [illegible] *della luna, dicono che i granchi sieno* [illegible]

5. **Più scemo che i granchi fuor di luna.** *Dicesi di* [illegible] *Arti* [illegible] *alle* [illegible] GRANCHIO [illegible] *Mt.*

6. [illegible] *proverb.* [illegible]

Che ha a far la luna, o la scimia, co' granchi? ovvero **Paragonar la luna a' granchi.** Si dice *del far* [illegible] *vale* [illegible] 257 e 258. [illegible] [illegible] *Red. Cons.* T. 7. pag. 31. *Mt.* E che ha a che fare la [illegible] co' granchi? *Tolom. Lett.* 3. 1. [illegible] fare con loro [illegible] come si [illegible] e lasciamo i granchi.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] *vogliono mordere* [illegible] *Arroganza de' deboli.*

Avere i granchi [illegible] *Si dice della* [illegible] *Cant. Carn. Paol.* [illegible] 33. [illegible] Tanti [illegible] granchi [illegible] mercato [illegible] *Mat. Franz. Rim. burl.* 2. 127. Ma [illegible] granchi [illegible] Trovera [illegible] Magg. [illegible] *Maim.* 2. 8. [illegible] granchi [illegible] [T.] A [illegible] *Avere i granchi* [illegible] *mani. Essere tenace del danaro e* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 351. Cavare il granchio dalla buca [illegible] *da' nascondigli.*

Cavare il granchio della buca colla man d'altri, *vale* [illegible] *Levare al suo intento colla man d'altri a pericolo* [illegible] *Fir. Disc. an.* 13. C. Si vede per [illegible] cava il granchio [illegible] colla [illegible] d'altri.

[T.] *Prov. Tosc.* 303. Dove è la buca è il granchio. (*Le cose che* [illegible] *non stanno* [illegible]

Esser morso dal granchio, *si dice di chi è* [illegible] *Patiff.* 9. C. E ben mi [illegible] il granchio [illegible]

Porre da banda il granchio, *vale Uscire del* [illegible] *Pecor.* [illegible] 8. (Mt.) Per rendere [illegible] Bisogna [illegible] Su su ponete un po' da banda il granchio.

[illegible] Mangiar come i granchi a due bocche. *Nel* [illegible]

Pigliare un granchio, fare un masso di granchi. Pigliare un granchio a secco, *o* [illegible] *Borgh. Rip.* 2. *Mt.* Non bisogna che temo di pigliare de' granchi a secco nel [illegible] *Cecch. Dissim.* 2. 4. (C.) [illegible] *Varch.* [illegible] *Vieg.* 30. Preso, a parer mio, uno [illegible] granchio a secco. *Car. Lett.* 1. 73. Non [illegible] granchi che pigliamo tal giorno per [illegible] *Dat.* [illegible] Dirchè [illegible] applicati a questo studio [illegible] eruditissimi [illegible] granchi assai [illegible] nostri, e [illegible] e parte a Venezia, e di Lombardia. *Maim.* 5. 22. C. [illegible] Nel dar la palla [illegible] Senza guardarla prima, avea scambiato, E preso un granchio, e fatto un grande arrosto. *Red. Lett.* 1. [illegible] in questo [illegible] un granchio a secco [illegible] *Bern. Orl.* 1. 15. 3. [illegible] pigli un granchio e fa maggior marrone. Certo, che [illegible] *Buon. Fier.* 5. 4. Ma perchè non facciamo [illegible] granchi, proviamo [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 3. *Mt.* M [illegible] granchi. *F. Salvin. Annot.* [illegible] granchi si pigliano per errore. Pigliare un granchio a secco [illegible] granchi andando [illegible] che si parlano da [illegible] A secco, *dice* [illegible] *da questo, che il granchio, a pigliarlo, fa male.*

7. Astr. *Uno de' dodici segni del Zodiaco.* *Gal. Sist.* 381. C. Segnò [illegible] che [illegible] il [illegible] e quello [illegible] con li due [illegible] *Ben. Ios.* 44. [illegible] appunto [illegible] segno del Granchio. *F.* 16. [illegible] d'Agosto, essendo il sole in granchio [illegible]

[Camp.] *Barbaro* [illegible] 370. [illegible] che [illegible] cose conferma alle natura di quelli animali. [illegible] granchio [illegible] per gli occhi esposti, che pare che egli abbia [illegible]

8. [illegible] *granchio chiamano i legnajuoli quel Ferro* [illegible] *per* [illegible] *perchè* [illegible] *Voc.* [illegible] *M.*

Granchio *dicesi anche nelle Ferriere del* [illegible] *di cui i* [illegible] *per mettere* [illegible] *e cavar* [illegible] *penna e stiacciata e* [illegible] *per lo mezzo, e piegata alquanto* [illegible] *Voc.* [illegible] *M.*

Così diconsi anche da [illegible] *e dai muratori un ferro* [illegible] *e strigne* [illegible] [Camp.] *Bus.* [illegible] 35. Con [illegible] granchi [illegible] ferro [illegible] *F.* 35. Granchio [illegible] ferro [illegible]

[illegible] *Strumento di ferro che abbraccia* [illegible] *Fact.* C. *Arch.* [illegible] 13. 18. [illegible] nel pigliare [illegible] pietra usavano [illegible] di ferro [illegible] forma d'essa [illegible] della lettera X, che con i rampi di sotto [illegible] quasi come un granchio stringessero mordendo il peso.

Sal. [illegible] *Annot. F. B.* 5. 2. 7. *M.* Granchio istrumento [illegible] da questo animale, come [illegible] per la sua obliqua bocca, che serra e [illegible] *L'edizione citata legge* [illegible] *ma è errore di stampa.*

[Palm.] Granchio *chiamano l'Erpice a rombo arnese rurale.*

9. [L. M.] *Al giuoco delle bocce, cioè, delle palle di legno per terra, quando* [illegible] *contro gli altri due si dice che* [illegible] granchio [illegible] *perchè deve servire a due parti.*

[Val.] Cavare uno di granchi. *Fargli lasciar la* [illegible] *Fest. Tre Sase* [illegible] 2. 177. No [illegible] pur cavata Una volta di granchi.

10. (Mt.) *Contrazione* [illegible] *e dolorosa di qua che muscolo, specialmente di quelli delle estremità inferiori, della mano e del collo.* Mt. *Menen.* [illegible] *Fr. Jac.* T. 4. 32. 7. C. E [illegible] granchi [illegible] Di che tutto pieno [illegible] *Pal.* [illegible] E [illegible] allo sveglione [illegible] Mi prese appunto il granchio nelle dita. *Barch.* 1. 80. [illegible] con un bicchier di stagno, [illegible] Quando ti piglia il granchio nel calcagno.

[T.] Fu preso da un granchio alla mano.

11. **Granchio mordace.** *Cancro. Vit. S. Domen.* [illegible] 59. [illegible] 1. 2. [illegible] Non fu meno manifesto [illegible] di quel [illegible] a altra femmina, le cui [illegible] con [illegible] il male [illegible] granchio mordace.

GRANCHIOLINO. S. m. *Dim. di* GRANCHIO. *Morg.* 21. 50. C. Era presso alla riva un granchiolino. *Cant. Carn. Paol.* [illegible] 30. Nel pescar [illegible] Si pigliano granchi e granchiolini assai. *Burch.* 2. 52. [illegible] quanto [illegible] guarda, [illegible] *Car. Lett.* 1. 32. [illegible] per le buche granchiolini, [illegible]

GRANCHIONE. S. m. *Accr. di* GRANCHIO. *Granchio grande.* (Fanf.)

2. *Fig. Car. Apol.* 191. *M.* Vedete che granchioni son questi [illegible] se ne son cavati d'un sol bucolino [illegible] questo vostro sapere.

† **GRANCIA.** S. f. Med. *Malore che viene in bocca. Afta, Ulcere che si forma nella bocca, nelle fauci.* *Fr. Jac.* T. 4. 32. 9. C. A me venga il mal dell'asino, [illegible] in bocca la grancia.

GRANCIA e GRANGIA. S. f. *Fattoria. Casa in compagna con poderi.* (Fanf.) *Fr. Grange. Forse da Grano.* [illegible] *Una fattoria appartenente a luoghi pii si chiama nel Sen.* Grancia *e il fattore* Granciere. *Targ. Tozz. G. Viag.* 1. 407. [illegible] ad essa [illegible] la grancia de' [illegible] ove sta un converso per fattore. *E* 4. 355. Grancia de' [illegible] di Lisa. [M. F.] *Magaz. Coltiv.* 71. 82. All'incontro [illegible] son quelli che [illegible] grancia [illegible] [Tor.] *Targ. V. Mich.* p. 18. [illegible] alloggiata [illegible] del [illegible] ebbe la comodità [illegible] la Toscana, ed [illegible] gran numero [illegible] *Lam. Pref. ant.* [illegible] vi è una villa o grancia de' monaci Camaldoli.

GRANCIAMBERLANO e **GRAN CIAMBERLANO.** [T.] *S. m. Titolo di corte sopra il semplice Ciamberlano. Ma il Gran Ciamberlano dev'essere ancora più semplice.*

[T.] *Anche* Grande Scudiere, *e altri tit. di corte simile.*

GRANCIERE. (Palm.) *S. m. V.* GRANCIA.

GRANCIO. *S. m. Strumento uncinato, così detto da granchio per la sua obliqua bocca che serra e tiene.* (Fanf.)

GRANCIPORRO. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Specie di grosso granchio marino.* Cancer pagurus. — *Salvin. Annot. Opp. Pesc.* 1. 197. (M.) Credo che questo Granciporro del Berni sia detto da Granchio paguro originato così: Paguro, fognato il g, come si costuma in tante voci greche e nostrali, viene aur, il quale mutato in o, con un poco d'enfasi viene a dirsi porro. *E Annot. F. B.* 2. 2. 3.

2. **Pigliare un granciporro** *e sim., vale Pigliare un granchio, e vale Fare un errore. Bern. Rim.* 7. (C.) Perchè m'han detto che Vergilio ha preso Un granciporro in quel verso d'Omero, Il qual non ha, con riverenza, inteso. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 139. Oggi che il mondo è più illuminato non si prenderebbe più un simile granciporro in fisica, e segnatamente nel Piemonte si è molto estesa la coltivazione de' mori, senza timori di pesti.

GRANCIRE. *V. a. Pigliar con forza.* [T.] *Voce in Tosc. più comune di* Afferrare, *e non è solo il Prendere che fa l'uomo o altro animale con forza, stringendo la mano o l'artiglio. Afferrano anco i corpi l'un l'altro; e questo denota il Tenere più a lungo, non solamente il primo atto.* — *Pataff.* 2. (C.) Egli si volle grancire, ed uncicone. *Bart. Ben. Rim.* 8. Stu m. vedessi un giovenco aggiogare, Con un bue vecchio, e l'aratro grancire. *Car. Lung. Sof. lib.* 4. (M.) Avea gli occhi a la Cloe, ch'egli non grancisse ancor ei. *Buon. Fier.* 5. 27. (M.) Posesi a le- Nido in man un pugnale, Io grancirne [illegible]. *E Salvin. Annot. ivi.* Grancire, Afferrare come fa il granchio.

GRANCITELLO. *S. m. Ulcerella o Vescichetta che viene in bocca ad alcuni uccelli. Olina, Uccell.* 75. (Fanf.)

GRANCITO. *Part. pass. e Agg. Da* GRANCIRE. *Buon. Fier.* 3. 4. 2. (C.) Men d'un pajo, Granciti qual pe' fianchi e qual pel dosso, Non ne fea rovescion giù per la scale Sbalzar col batauzzo.

GRANCOLLARE e **GRAN COLLARE.** *S. m.* [G. M.] *Insegna d'ordini cavallereschi di maggior grado ancora che il Gran cordone. E della persona stessa si dice che è* Grancollare, *come dicesi* Grancordone. Grancollare della SS. Annunziata.

GRANCONSIGLIO e **GRAN CONSIGLIO.** [T.] *S. m. Quel che delibera delle più importanti cose dello Stato, segnatam. ne' Governi aristocratici; ma coll'andare del tempo, non è convocato se non di rado e per le faccende più essenziali; e quando già sono inutili i provvedimenti supremi.*

GRANCORDONE e **GRAN CORDONE.** [T.] *V.* GRANCROCE *e* GRANMAESTRO.

GRANCROCE e **GRAN CROCE.** [T.] *S. m. Insegne d'ordine cavalleresco che denotano il grado maggiore. Lamb. Descr. Nozz.* 5. (Gh.) Coll'abito della Gran Croce (*di Malta*).

[T.] *La stessa pers.* L'han fatto grancroce. Era già una gran croce, e i suoi sottoposti lo sanno. — *È uso non volgare l'uomo riceve il Gran cordone, ma è Grancordone. Della donna, in questo senso, non si suol dire. Ne sarebb'ella tentata come dal pomo?*

[T.] Grande Ufficiale della Legion d'onore e d'altr'ordine, *può comprendere gradi differenti. V. anche* GRANMAESTRO.

GRANDACCIO. *Agg. Accr. e Dispr. di* GRANDE. *Cr. alla voc.* GALEONE. (M.) Uno grandaccio e da nulla. [T.] *Può sonare nel senso dispr.*

† **GRANDATO.** *S. m. Dignità di Grande di Spagna. Bentiv. Lett.* 25. (Gh.) E per nobiltà di sangue e per eminenza di merito porto seco in Ispagna il grandato. V. E. anche prima di conseguirlo.

2. † *E per Grado supremo.* (Fanf.) *Bellini, Medic. dif.* 246. (Gh.) Il nostro Santo Pontefice Innocenzo XII, appena eletto al grandato di Chiesa santa, volle subito per suo medico il sempre ma non mai a sufficienza lodato Malpighi.

† **GRANDAVIDO.** *Agg. comp. Voc. ditir. di cel. Grandemente avido, Avidissimo. Red. Ditir.* 20. (M.) Avvien che siano mia (*le forasette*), E per grandavida Sete trafelassi.

GRANDE, *e per troncamento* **GRAN.** *Agg. com. Che ha molta altezza, o molta profondità, o molta larghezza, o molto volume, o molta capacità.* Grandis, [illegible]. *Bocc. Nov.* 6. 3. (C.) Sentendo che gli suoi poderi erano grandi, e ben fornita la borsa, [illegible] corse a formargli un processo gravissimo addosso. *Dant. Inf.* 3. Noi giunti a la riva d'un gran fiume. *Sen. Pist.* 87. (M.) Si tenea contento d'un cavallo, e di meno, [illegible] che la valigia occupava una gran parte. *Borgh. Orig. Fir.* 132. Non lo credo già [illegible] che fossero queste nostre (*terme*) così grandi, quali si mostrano [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 367. Grande come una casa, come una montagna.

[T.] *Prov. Tosc.* 67. A gran lucerna grosso stoppino. *E ivi.* Gran nave vuol grand'acqua. (*Proporzione a ogni cosa.*) *E* 250. Gran nave, gran pensiero. (*Co' diritti crescono i doveri.*)

[T.] *Di estensione e profondità. Prov. Tosc.* 82. Nelle grandi acque si pigliano i pesci. — Il grande oceano. — Nel gran mare. *Anche trasl.* Mare magnum.

[Cont.] *D'altezza.* **Scoltura di gran rilievo.** *Cart. Art. ined. G.* III. 349. Essendo lontane da l'occhio (*le istorie*) e di basso rilievo, non servono; che di ragione vogliono esser di gran rilievo, acciò che faccino ombra per sbattimenti, che questi danno occasione di potersi vedere.

[Cont.] **Gran forno.** *Dicesi quel forno da fondere la miniera di ferro il quale è alto assai più di quelli che servono a rifondere il ferraccio o altri metalli.* Fr. Haut fourneau. *Biring. Pirot.* 1. 6. A questa miniera non bisogna fuoco possente di gran forza per espurgarla, come si costumano a molte altre.

[T.] *Prov. Tosc.* 326. A gran sole, grand'occhio. (*Siate degni d'apprezzare la verità, la bontà, la bellezza.*)

2. *Detto di cose, contrapp. a* Piccolo. [T.] *Prov. Tosc.* 71. Non si sentono le campane piccole quando suonano le grandi. (*Il diritto de' deboli non curato.*) — *Vang.* Un sasso grande posero alla bocca del monumento.

[T.] *Prov. Tosc.* 346. Piccola fiamma non fa gran lume.

Fig. [T.] *Prov. Tosc.* 335. Tutte le grandi faccende si fanno di poca cosa. (*Non sprezzar le minuzie, ma coll'idea ringrandirle.*)

3. [T.] *Di spazio.* Sala grande. — Strada. — Canali di grande navigazione.

[T.] Il mondo è grande, *dice chi spera trovare altrove o fortuna o riposo; e dicesi a chi rinchiude in troppo breve spazio le idee e le speranze.*

[T.] *Vang.* Un caos grande è tra te e me (*distanza grandissima*).

4. *Serve talora a denotare semplicemente la differenza, o la somiglianza della dimensione tra le cose che si paragonano.* Vostro figlio è più grande del mio. (Man.)

[Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* I. 49. 45. Quanto al numero possono bastare per ordinario tre, cioè grande, mezzano e piccolo; poichè il molto numero de' compassi confonde.

5. [T.] *Dice quantità:* Di gran lagrime. — Consumò la gran roba.

[Cont.] *Rusco, Agr. Her.* 13. Ed ancora che io abbia nominate [illegible] che maggiormente deono esser succiate le salvaticine, imperocchè queste vanno in volta a gran quadriglia, e leggermente vanno dove vogliono.

6. *Talora parlandosi di persona, vale Adulto, Uomo fatto. Tom. Lat.* [illegible] Se parlassi figliuoli, e se voi voleste aspettare insino a tanto che vengano gli anni che siano grandi, innanzi sareste vecchie che voi vi possiate maritare. *Bocc. Nov.* 77. 29. (Man.) Altro avresti detto, se tu m'avessi veduta a [illegible], dove non era [illegible] né grande né piccolo, né dolore né sciagura, che non mi volesse il meglio del mondo.

Vit. S. Gir. 107. (Man.) E però si vogliono gastigare i figliuoli [illegible] essendo grandi non ne abbiano cagione di mal fare.

[T.] *In forza di Sost. Prov.* Quando il piccolo parla, il grande ha parlato. (*I fanciulli ridicono quel che hanno sentito in casa dai grandi.*)

7. *Detto crescendo degli animali e delle piante. Fav. Esop. R.* 50. (Man.) Rispose la Tasso: Io ben conosco che m'avete fatto appiacere assai, ma [illegible] vi priego che mi lasciate stare fino alla state, perocchè le mie figliuole saranno più grandi, che per lo verno si morrebbono di freddo, e non potrebbero uscire de' fanghi. *Cr.* 3. 3. 7. Poi deposto il fiore (*il grano*), indi a quaranta dì si fa grande infino al compimento della maturità.

8. [T.] *Titolo di luoghi.* Gran Brettagna. — Gran Cairo. — Gran San Bernardo. — Il Gran Sasso. — Canal grande a Venezia. — Teatro grande; *posposto, e altro possono esserci più gran teatri in una città.*

9. *Per Alto di statura. But. Purg.* 32. 2. (M.) Appella lo volgo giganti gli uomini grandi, cioè di grande statura. *G. V.* 6. 88. 3. Questi era grande come gigante, e di maravigliosa forza.

[T.] *Prov. Tosc.* 355. Gente grandi, camicia corta. (*Di chi fa il ricco e non è; o di qualsia presunzione.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 348. Grande e grossa mi faccia Dio, che bianca e rossa mi farò io. (*Iron. delle donne che s'imbellettano e si raffazzonano.*)

10. *Vale anche Nubile, Che è giunto alla pubertà. Cecch. Mogl.* 2. 1. (Man.) Ch'i' dissi ch'io mi maravigliavo ch'ei non vi desse moglie, e massime che io sapevo che Pandolfo aveva una fanciulla grande.

11. *Aggiunto di Capello, vale Lungo. Vit. SS. Pad.* 2. 345. (Man.) I capelli di quella femmina erano grandi insino in terra.

12. *Aggiunto di* Barba. [Val.] *Tasorell.* 22. 25. Con una barba grande, Che 'n sul petto si spande.

13. *Per simil. significa Abbondanza, Copia di tutte quelle cose alle quali si aggiugne. Bocc. Nov.* 1. 8. (C.) Bevitore grande, tanto che alcuna volta gli faceva noja. *E nov.* 13. 9. Con gran piacere. *Nov. ant.* 100. 1. Fue uno giovane re, in un'isola di mare, [illegible] di gran podere. *Guicc. Stor.* 17. 30. (M.) Perchè i commessarj [illegible] da più parti la necessitava a fare la più lunga, quattro grandi. [T.] Teneva gran corte. — Grand'[illegible].

[T.] Grandi applausi.

14. *Pure per simil. accenna talora Aumento. G. V.* 11. 28. 4. (M.) Avendo i Perugini, e loro collegati presa gran baldanza sopra gli Aretini [illegible] erano partiti da Cortona.

15. [T.] *Idea di quantità insieme e d'intensità.* Diede tante le gran bastonate (*per lo più in questo senso è tronco* Gran). — *Vang.* Con grande impeto si precipitò nel mare. — Vide luce grande. — *Vang.* Esclamò con gran voce. — Le grandi risa.

[T.] *Vang.* Annunzia loro quanto grandi cose ti fece il Signore. — Grande ajuto. — Grande impressione. — Con gran fervore dell'animo. — Stupirono di stupore grande. — Eran tenuti da grande timore.

(*Tom.*) Ne fu un gran dire. Egli fa un grande scrivacchiare.

[T.] Gran febbre, Gran dolore, Gran male. — Gran miseria. — Gran fame. Pericolo. *Prov. Tosc.* 150. Gran giustizia, grande offesa. (*Summum jus, summa injuria.*) — Paura, rabbia, gelosia.

16. *Per Principale, Importante. Amet.* (M.) [T.] *Vang.* Qual è il più grande precetto nella legge? *Iv.* Prodigi grandi saranno. *Car. En.* 1. Di sì gran mole (*tantae molis erat*). — Di gran rilievo, di gran momento.

17. *Aggiunto di Cena, o sim., per indicare Cena straordinaria per quantità di vivande, numero di convitati, e lunga durata. Vit. S. M. Madd.* (M.) La cena fue grande e magna. [T.] *Vang.* Un uomo fece una gran cena. — Gran pranzo.

E per antonomasia Gran cena *vale Cena degli Apostoli. Dant. Par.* 24. (C.) O sodalizio eletto alla gran cena.

18. *Aggiunto a Fiume vale Grosso. Cron. Vell.* 32. (C.) *Vit. M. Pad.* 10. (Man.) Penarono ad andare tre anni per lo mal tempo e per gli fiumi, che erano grandi e di verno e di state.

19. *Talora vale Numeroso. Pass.* 30. (Man.) Credendo la famiglia che egli avesse grande e [illegible], disse [illegible]. *Car. En.* 1. 242. Come adivien sovente in un gran popolo Allor che [illegible] [T.] *Mont.* udire grande [illegible] controversa. — Gran parte.

20. *Parlandosi di Tempo, vale Lungo. Petr. son.* 1. (M.) Al popol tutto favola fui gran tempo. *Morg.* 4. 6. (C.) Gran tempo quando tenni quel viaggio. *Cavalc. Att. Apost.* 133. (M.) Non è ancora grande tempo che [illegible] e facesti tumulto. *Vit. SS. Pad.* 2. 275. E poi dopo grande ora, si partiro.

Vale anche [illegible] *S. Greg.* 2. 15. (M.) Ed essendo più grande ora da mangiare (*cioè, essendo già ora avanzata, e tempo da mangiare*).

21. [Camp.] *In significanza di Lungo. Bib.*

Deut. 3. In uno de' questi modi era grande il letto di costui di Og, e largo quattro braccia di geometria con mano d'uomo (*novem cubitos habens longitudinis*).

22. *Aggiunto a* Notte, *o a* Giorno, *vale* Lungo. *Di molta durata; ed è opposto a* Piccolo. *Bocc. g.* 7. *n.* 4. (M.) Sì come le notti eran grandi, ed ella non le poteva dormir tutte. *Fr. Giord.* 1. 245. Or non vedi al resto che sempre di state sono i dì grandi, e di verno piccoli?

23. [Camp.] *Per* Lungo. Diverso, *e sim.* *Comp. Ant. Test.* Dice Josefo che da Adamo insino a quel passo il diluvio e sedecento cinquanta sei anno. Di ciò è grande openione secondo che si vede detto di sopra, ma tutti s'accordano che fossero più di due mila.

24. A gran dì, *vale In tempo di state.* V. Dì, *sost.*, § 34.

25. Il gran dì, o Il gran giorno, *vale per antonomasia Il giorno del giudizio universale.* *Amet.* 48. (C.) [illegible] Tu che vedi e tutto puoi, Governa in questo [illegible], Che al gran dì [illegible] tra [illegible]. *Dant. Purg.* 1. (M.) Tu il sai, che non ti fu per lei amara In Utica la morte, ove lasciasti La veste che al gran dì sarà sì chiara.

26. Verno grande, *ossia* [illegible], *vale* Nel cuore del verno. *Alam. Colt.* 2. 39. (C.) Van raccogliendo sol le sorme spighe, Le qual soglion servar sotto i suoi tetti Nel più gran verno.

27. *Aggiunto di* Età, *vale* Età avanzata. *Liv. M. Dec.* 4. 53. (M.) Voi vedete, che io son di gran tempo, e volevano mettere a queste ritte. (Camp.) *Rib. Mar.* [illegible] ne' giovani [illegible] al usare con alcuna donna [illegible] insiememente e grande di età e di pazzia provetto. *Red. Cons.* 1. 48. (C.) Dico che costui tale [illegible] in persone di grande età non son solite d'esser [illegible] ma

28. *Aggiunto a* Passo, *o sim., vale* Accelerato, Affrettato. V. A GRAN PASSO.

29. Andare, Venire, *e sim.*, a gran o a grandissime giornate, *vale Andare, Venire ecc. facendo ciascun giorno maggior cammino di quello che una persona o un esercito suole ordinariamente fare.* *G. V.* 7. 23. 3. (M.) Si partì [illegible] di Toscana e a gran giornate n'andò in Puglia.

30. *Aggiunto di* Messa. [Cors.] Messa grande, *dicesi la Messa solenne, la Messa cantata.* *Lasc. Cen.* 1. 6. Mentre che la messa grande solennemente si cantava, vide

31. [T.] La Madonna grande, *La festa del dì 15 d'agosto.*

32. Consiglio grande *era detto nella Repubblica Fiorentina il Consiglio generale.* *Varch. Ercol.* 98. (M.) Fu [illegible] che fusse fatto con condizione di chiamare il popolo a consiglio generale, anzi il consiglio grande, che così si chiamava, e non generale [illegible] che io creò. *Tass. Ger.* 1. 1. Canto l'armi pietose e il capitano Che il gran sepolcro liberò di Cristo.

33. [T.] *Di condizione.* *Prov. Tosc.* 327. Abbi piuttosto il piccolo per amico, che il grande per nemico. — *Bocc. Nov.* 42. 15. (C.) Martuccio venne nella sua grazia, e per conseguente in grande e ricco stato.

34. [Camp.] Far grande alcuno, *per Porlo in alta condizione, in alto stato.* *Bib. Num.* XI. 4. Che buon Signor disprezza Chi tuto ha grande, se co' vizi [illegible].

35. Grande, *per Maggiore degli altri in dignità, scienza e sim.* *Fior. S. Franc.* 55. (M.) Con questo venne ancora a tanta chiarità e lume e intelligenza, che eziandio i grandi e [illegible] ricorrevano a lui per soluzioni di fortissime quistioni, e di malagevoli passi della Scrittura, *forse anche le prime ecclesiastiche.*

Tom. *Farsi grande non è Diventare davvero, e Credersi tale, e Voler con le apparenze fare ch'altri lo creda.*

36. [T.] *Grado o titolo.* Gran mastro. Gran capitano. — Grande ammiraglio. — Gran magistero dell'Ordine. — Gran maestro di cerimonie. — Gran Siniscalco. — *Caro, Lett.* Cancelliere grande o Veneziano, *un popolano con dignità sotto il doge.* — Grand'Oriente. — Grande scudiero. — Gran maggiordomo di [illegible].

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 92. L'autorità dei gran connestabili [illegible] che si estenda sopra tutte [illegible] d'ordine, così [illegible] a cavallo nelle guerre [illegible] esercito terrestre [illegible], sottoposti al loro [illegible] del gran connestabile dell'ordine della vostra religione. *Ivi.* 204. Il [illegible] non possa esser eletto per uffiziale di gran croce alcuno cavaliere, che non arà l'età d'anni venticinque compiti.

M. V. 9. 110. (C.) Essendo messer Niccola Acciajuoli grande Siniscalco del Regno di Puglia con messer Bernabò. *Varch. Stor.* 9. 255. La magnifica [illegible] convento de' frati Certosini, detto la Certosa, edificata già a guisa di castello dal gran Siniscalco degli Acciajuoli.

[Cont.] La gran croce, *detto brevemente per Il cavaliere di gran croce.* *Stat. Cav. S. Stef.* 162. Vogliamo che nelle precedenze, che occorrono nelle residenze o cerimonie pubbliche de' cavalieri, debbano precedere dopo le gran croci que' cavalieri che saranno deputati per lo consiglio; e dopo essi i cavalieri sacerdoti e militi, ed appresso succedono i commendatori.

[T.] Alessandro il Grande. Babilonia la grande. — Costantino, [illegible] Federigo il Grande.

37. *E nel signif. del § 4* Grande *sost.* *M. V.* 2. 0. (C.) Per l'operazioni de' cittadini grandi e popolani grassi.

38. *Aggiunto di* Persona, *dicesi di Chi è glorioso, eccellente per fama e virtù.* *Dant. Purg.* 22. (C.) [illegible] e glorioso, e tanto grande, Quanto per l'Evangelio v'è aperto. *Petr. canz.* 5. 6. Al grande Augusto che di verde lauro Tre volte trionfando ornò la chioma. *Red. Lett.* 1. 211. Siccome tutti gli altri grandi uomini della reale Accademia si sono stati ammessi dalla [illegible] di vostra Maestà. *Car. Eneid.* 1. 7. (M.) Canto l'arme e il valor del grande eroe. [T.] I grandi potentati.

[T.] *Senso intel.* Grande ingegno. — Grande eloquenza. — (M.) [illegible] gran mente dell'Aquinate.

E nel medesimo signif. si dice anche di cosa. *Petr. son.* 254. (M.) [illegible] del suo ben far corona [illegible] Una Donna che al mondo sì famosa e chiara fe' la sua gran virtute e 'l furor mio. [T.] S. [illegible] *Sacon. Regg. Stat.* 2. 3. I regni piccoli per l'unione son fatti grandi, e i grandi per la discordia si sono dissipati. [T.] Gran sud. della corona.

39. [T.] *Fig.* Di grandezza mor. e rel. *Vang.* Sarà grande dinanzi al Signore. — E: Non sorse tra i nati di donna un più grande di Giovanni Battista. — [illegible] profeta grande sorse tra noi. — Gran cuore. — Uomo di gran cuore. — Grande anima. — Grand'animo. — Sì grande. — Gran galantuomo. — *Cic.* Grande è la virtù della coscienza, e coloro che non la curano, si puniscano da sè.

40. *[illegible] vale Che ha molta abilità nell'arte sua.* *Bocc. Nov.* 7. 6. (C.) Fu oltre ad ogni altro grande, e presto versificatore. *Red. Lett.* 1. 373. (M.) Il Menzini è un gran letterato, ma non sa governarsi.

41. *Per* Potente. Autorevole. *Vit. S. Gio. Batt.* 246. (M.) [illegible] Gesù Cristo è fatto nel popolo sì grande, che se egli ci venisse tutti addosso, noi potremmo essere tutti morti. *G. V.* 2. 15. 1. Al tempo di papa Gregorio quarto, per alquanti grandi cittadini di Roma falsi e scellerati, e fuori d'ogni fede, [illegible] e ordine di certi grandi Toscani mandarono al Sommo

42. [T.] *Fig.* D'animo, in senso di lode. *Ar. Fur.* 14. 36. Con gran cuor l'orribil mostro attese *per combattere* [illegible]

43. Essere grande con uno, *vale Essere in grande stato presso uno. Esser favorito e onorato da lui.* *Bocc. g.* 5. *n.* 2. *tit.* (M.) Ed egli grande essendo col Re, per consiglio dal [illegible] sposatala, ricco con lei in Lipari se ne torna.

44. [T.] Esser grande presso uno. *Potere sull'animo suo.* *F.* [illegible] *Ar. Fur.* 5. 30. Perchè non hai tu dunque a me rispetto, Per l'amicizia nostra, che domande Ch'io te aver debba, e ch'io t'avrò in effetto? Se tu fussi con lei di me più grande *Più amato da lei?*

45. Esser d'animo grande contro ad alcuno, o Avere animo grande contro alcuno. *Essergli nemico. Portargli mal animo.* *G. V.* 3. 178. (M.) Lo re Filippo di Francia, figliuolo di S. Luigi, avendo grande animo contro al re Pietro d'Aragona. *G. V.* 6. 83. Di [illegible] era grande contro a Manfredi, e avealo per nimico e ribello di Corradino.

46. *Per* Nobile, Illustre. *M. V.* 10. 64. (C.) In Vinegia [illegible] era fatto un giovane da [illegible] anni, il quale non era di gran lignaggio, [illegible] Lorenzo Celso. [Val.] *Buonarr. Fier.* 2. [illegible] Parendo loro che si fusse abbassato, Non stimando [illegible] di gran casato. *Caro, Eneid.* 5. 457. [illegible] grande di sangue e [illegible] reale da' figliuoli di Priamo. [T.] *Pop. com.* Di gran sangue.

47. *Per* Austero. Penitente. *Vit. SS. Pad.* 1. 184. (M.) Fu un altro [illegible] perchè insieme con noi per più anni fu stato nell'eremo, e menata gran vita [illegible] in tanta [illegible] di sè.

48. Gran cosa, e Gran fatto, *vagliono Cosa maravigliosa. Cosa straordinaria.* *Bocc. Nov.* 69. 20. (C.) Gran cosa mi parrebbe che il [illegible] giammai. *Red. Lett.* 1. 91. Il che non sarebbe gran fatto, perchè veggiamo ogni giorno per pratica, che quelle donne, le quali hanno le loro purghe mestruali scarse, sogliono con ogni facilità essere molestate dagli sputi del sangue.

49. [T.] *Enf.* Gran bel vivere. — Grand'arte di Raimondo Lullo. — In gran maniera. — Per la gran ragione che... *denota l'importanza che vuol darsi alla ragion del fare o del dire, o è da celia o iron.*

50. [T.] *Maniera d'impazienza e di biasimo.* *Varch. Suoc.* 2. 2. Ella è pure una gran cosa che tutte le donne siano fatte a un modo. *Escl. per ell.* [illegible] *Son.* L'è una gran cosa! — *Anco per iron.* Gran cosa! — *E se sue con* Gran che. — *Senza escl.* È un gran che, Non è un gran che. — *Anco di pers.* Si crede un gran che.

51. Gran cosa e Gran fatto *si usa anche avverb. per* Molto. *Segr. Fiorent.* 7. (Man.) Questo [illegible] si vede [illegible] a un [illegible] essai [illegible] per altro se non che della propria [illegible] non sa gran cosa. *Fam. burl.* 12. (M.) Non ebbe [illegible] gran fatto altrimenti.

E Gran fatto, *per* Fieramente, Fortemente. *Pecor. g.* 4. *n.* 1. (M.) Come non men che gran fatto dee essere innamorata di me. V. *anche* GRANFATTO.

52. Gran mercè, *modo di ringraziare.* *Gell. Err.* 4. 3. (M.) [illegible] questo [illegible] persona. *Fil. Oros.* gran mercè. Volete voi nulla? V. MERCÈ.

53. Grande, *aggiunto a* Vino, *vale* Potente, Gagliardo. Generoso, *o Che regge dell'acqua.* *Ric.* (C.) Quel delle grotte [illegible] vini grandi, e grossi. *Franc. Sacch. Nov.* 82. (M.) Recano un quarto di vino [illegible], che era sì grande, che pochi uomini erano che n'avessero bevuto tre volte, che non [illegible] *Sen. Pist.* 79. Questo addiviene come addiviene del vino grande e poderoso. *Soder. Agric.* 171. (Man.) I gran vini in [illegible] maggior vasi stanno, si mantengono più gagliardi, al contrario avviene ai deboli.

[Cont.] *Dicesi anche* Vino grande *per distinguerlo dal piccolo, che è fatto con molta acqua e poca uva.* *Cat. Tipocosm.* 330. Nella divisione de' vini fatta sarà [illegible], o grande, o piccolo, o puro, o [illegible] *Porta, Mir. nat.* 61. Si sente più presta [illegible] ubbriachezza a bevere troppo vino piccolo, che a bere di grande.

54. [T.] Festa grande. Gran giorno, *sottint. di solennità.* *Vang.* [illegible] magnus dies ille sabbati.

55. *Aggiunto di* Voce, *vale* Gagliarda, Sonora. *Gradenig. Ret.* 121. (M.) Tre sono le generazioni delle voci, cioè grande, ferma e molle. La grande voce dà solamente la natura, ma per [illegible] si [illegible] [T.] *Non sempre l'alta voce è gran voce, nè viceversa.*

56. *Aggiunto a* Mercato, *vale* Vile, *onde* Fare gran mercato *vale Dare a vil prezzo, a buon mercato.* *Bocc. Nov.* 14. 4. (C.) Gli convenne fare gran mercato di ciò che portato avea. *Fr. Jac. Tod.* (M.) [illegible] danar n'ha avuto, [illegible] n'ha gran mercato.

57. [T.] *Modo d'escl. da non se ne abusare come famigliarmente si fa.* Gran Dio. *Meno abusato della forma* Grande Iddio.

[T.] Dio è grande. *Sentenza o modo d'escl., al ripensare fatti di giustizia o di misericordia, che paja più degli altri singolare.*

58. [T.] *Quasi esclamazione.* Gran festa la sua! Gran roba che egli ha conquistata, *cioè rubata*, rubata, *non conquistata!*

59. [T.] *Modo enfatico.* Gran buon uomo, Gran briccone. Gran buon uomo che siete! (M.) *Tass. Ger.* 16. 2. Gran [illegible] di calunniatore [illegible] Che sono accuse, e [illegible] [T.] Grandi misfattori. *Varch.* [illegible] *Dial.* 89. Di grande [illegible]

60. [T.] Grande, *accompagnato ad altro epiteto, aggiunge una specie di superlativo.* Dio la fa vedere a più gran superbi del mondo.

[T.] Gran briccone. Gran bravo uomo. Gran bella cosa.

61. [T.] *Di male.* Gran peccato! Gran furfanteria. Gran rapina. — *Vang.* Fu grande la sua rovina. —

Avvenne una gran fame in tutta la terra. [Ferrazz.] *Ar. Fur.* 23. 31. Per gran fame ascolte. [T.] *Arrigh. Sett.* 1. 1. La vera fede partoriscono [illegible], cioè le prosperitadi, e la grande [illegible] della tempesta. — Terreno grande. — Gran [illegible]. — Grand'errore. — La grande mancanza. — *Modo enf.* Il gran niente.

62. (*Tom.*) *Coll'articolo aggiunge forza.* Tanto il gran chiasso. Tanta la gran roba. Tanta la gran gente. Tanta la grande allegrezza. — Sì grande *dice un po' meno.*

63. *Aggiunto della lettera* E *ovvero* O, *parlando di pronunzia, vale Aperto.* *Salv. Avvert.* 1. 3. 1. 3. (M.) Presero i secondo [illegible] assegnarle la greca [illegible], che alla nostra e chiusa, essere stretta risponde sicuramente, alla pronunzia dell'e grande, o aperta; ed il greco [illegible], o grande del nostro [illegible] il suono ci rappresenta, alla voce del nostro o chiuso, che col [illegible] segnano i Greci sempre.

64. [T.] *Di forma di libro.* Ottavo grande massimo.

65. Grande *è anche termine de' Calligrafi, e vale lo stesso che* Majuscolo. (*Man.*) Carattere grande. — Lettera grande.

66. **Grande sovr'ogni grande** *vale* Grandissimo. *Guitt. Lett.* 10. 29. (M.) Non saria fallo grande sovr'ogni grande?

67. [T.] Gran bestia, *quasi tutt'una voce, figura favoleggiata.* V. GRANBESTIA. *Prov. Tosc.* 372.

68. (Mit.) Gran padre, *per Giove.* [T.] *Car. En.* x. Il gran Padre in cima ascese Del suo cerchio stellato.

69. [Val.] *Usato* Grande *per* come *femm. pl. in poesia.* *Tesoret.* 21. 284. La gola si s'avvezza Alle dolci vivande, E a far cocine grande. — *Cavalc. Discipl. spir.* 26. (M.) Erano nominati e lodati per le città come persone di grande e sante operazioni. *Dial. S. Greg.* 2. 1. Tu hai apparecchiato grande delizie.

70. **Alla grande.** *Locuz. avverb. ed ellitt. significante* [illegible] *alla maniera de' grandi signori, cioè Largamente, Generosamente, Magnificamente.* *Borgh. Vesc. Fior.* [illegible] *Chies. e Vesc.* 443. *ediz. Crus.* (Gh.) Molti (*monasteri*) n'edificarono, e tutti alla grande,... *Baldinuc. Op.* 1. 76. Avendolo ricompensato e regalato alla grande di catene d'oro e medaglie, il lasciò partire. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 19. 7. Il Signore sempre opera da par suo, cioè dire alla grande.

[Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* I. 226. 25. Presupponiamo il sito di questa casa in luogo riguardevole, e con quelle circostanze che convengono ad una casa sontuosa e fabbricata alla grande.

71. [T.] Fare, Vivere, Stare alla grande, *dicesi della esteriore ricchezza o ampiezza, e apparenze de' grandi; e sovente ha senso di biasimo.*

GRANDE. S. m. *Era nella repubblica di Firenze Quegli che per nobiltà e ricchezze eccedeva gli altri, e perciò per lo più era privo de' magistrati.* G. V. 12. 17. 1. (C.) A' grandi parea loro ragionevole, siccome erano stati principali a ricoverare la libertà del Comune, d'aver parte degli uffici del Comune. *Borgh. Vesc. Fior.* 513. Disfacimento di quei principali, che intorno a questi tempi cominciarono con proprio nome a chiamarsi *grandi*, e latinamente *magnates, potentes.*

2. *Per Ogni altra persona di qualsisia città o regno, che ecceda gli altri in nobiltà o ricchezza.* *Stor. Eur.* 1. 13. (C.) Non potendo comandamente farsi da persona che non eccedesse di gran lunga non sopravanzi tutti gli altri grandi del regno.

[T.] Grande di Spagna.

[T.] Stato retto dal popolo, da' grandi, da uno. *È più generale, e talvolta pur troppo più proprio che il titolo d'ottimati, o d'aristocrazia, che denota i migliori.*

3. [T.] *Di semplice benestanza.* I grandi del mondo.

4. *Astratto, e quindi aff. a* Grandezza, *ma sempre in senso non mater.* [T.] Avere il concetto del grande. — Ammirare il grande. — Il grande nell'arte.

5. *Titolo che si dà ad alcune certi personaggi che per alcuna determinata prerogativa si distinguono dagli altri.* *Tass. Ger.* 1. 20. (M.) I grandi dell'esercito s'unirò Gloriso senato in dì solenne.

6. *Detto semplicemente di Persona grande, cioè Di grande statura.* *Tass. Ger.* 14. (M.) Chi è quel grande che non par che curi Lo 'ncendio? *Tass. Ger.* 3. 40. Mira quel grande ch'è coperto a bruno, È Gernando il fratel del re norvegio.

7. [T.] Avere il grande. *L'istinto e l'abito della grandezza* [illegible] *il fatto e di pregi.*

[Cont.] **Aver del grande.** *Esser maestoso.* *Barbaro, Arch. Vitr.* 207. Dapoi s'entrerebbe in quelle, per archi posti a capo delle vie, perchè il portico di sua natura ha del grande; e vedere poi in testa di una [illegible] strada uno arco trionfale sarebbe cosa e dilettevole e onorevole.

8. [T.] Alla grande. *Modo avverbial. Con sfarzo, Con gravità.* Vivere alla grande. [G. M.] Passeggia alla grande.

9. **Fare del grande e il grande** (*questo secondo è più com. oggidì*) *Darsi aria di grandezza, o Ostentarla senza averne abbastanza; ovvero Stare in gravità.* *Varch. Ercol.* 91. (C.) Stare in sul grande...; il che si chiama in Firenze, e massimamente da' giovani [illegible], fare il grande. *Bern. Rim.* 18. Però ch'è vergognosa, e fa del grande. [Val.] *Soltan. Sat.* 7. E boccheggia e lassureggia e fa[illegible] il grande, [illegible] *Cors. Serm.* 5. Cocchiere, avanti. Sta sul grande e parte.

10. **Farsi grande,** *propriamente val Crescere; e fig. Presumersi, Aggrandirsi.* *Bellinc. son.* 2. (C.) Ognun con bei disegni si fa grande, Poi non riescon sotto le lor cioppe.

11. **Stare in sul grande** *vale Tenere una certa gravità conveniente al grado o forse maggiore.* [illegible] *Ercol.* 91. (C.) Stare in sul grande, in sul grave, o sul severo, o sul [illegible], cioè così nel parlare come nell'andare, tenere una certa gravità conveniente al grado, o forse maggiore. *Salv. Spin.* 1. 4. Io non so s'e' si stanno in sul grande, o se pure egli abbiano in testa qualche altro umore.

[Fanf.] Si era messo sul grande.

12. **In grande,** *posto avverb., vale Nella proporzion grande, Nella proporzion maggiore.* (C.)

[Cont.] *Cast. Mis. acque corr.* 92. Per piena sodisfazione di quelli, quali non potendo restar capaci delle sottili dimostrazioni, [illegible] chiarirsi con i fatti, e veder con gli occhi corporali, e toccar colle mani, dove non arrivi l'intelletto e la ragione; voglio aggiunger qui un altro modo assai facile di ridurre tutto ad una esperienza, la quale si può fare in piccolo, in grande, ed in grandissimo.

13. [T.] *A modo avverb.* Pensare, Operare, Spendere in grande. — Provviste in grande. — [illegible] in grande e in piccolo. — Casa in grande. — Coltivare in grande (*le terre in grandi poderi*).

Tom. Disegno, Modello, Ritratto in grande. Prosa in grande.

† **GRANDE.** Avv. *Grandemente, Fortemente.* (*Fanf.*) *Avv. è in Stat. e in Gell.* — *Bocc. Nov.* 14. 9. (C.) Solutosi subitamente nell'aere un groppo di vento, e percosso nel mare, sì grande in questa cassa diede, e la cassa nella tavola..., che, riversata, per forza Landolfo andò sotto l'onde. *Mirac. Mad.* La Reina vegnendogli incontro, e vogliendolo abbracciare, l'Imperadore le diede sì grande, che la fece cadere in terra. *Tav. Rit.* Tristano viene, e dàgli tale della spada sopra l'elmo, che lo fe' cadere in terra sì grande, che non sa se si è notte o giorno. *Vit. S. Gir.* 63. (M.) Quest'è grande santissimo uomo, e maraviglioso. *Guitt. Lett.* 23. 61. Fatt'è forte in corpo debilitade, e nella viltà sua grande sano.

GRANDEGGIANTE. *Part. pres. di* GRANDEGGIARE. *Che grandeggia.* *Tec. Par.* (M.) Andando più sostenuti, più grave e più grandeggiante il periodo comparisse [illegible] *l'Idea* [illegible] 1. 20. E senza costrutto alcuno, a guisa di scoppianti vesciche e di grandeggianti sonagli,...

GRANDEGGIARE. V. n. ass. *Esser grande, Mostrarsi grande.* Grandesco, *aureo lat.* *Salvin. Disc.* M. Questo così eccelso [illegible] pare fu [illegible] da quella pianta che oggi sul Vaticano grandeggia, toccando colla cima le stelle. (*Qui allegoricam.*) [T.] Altare che grandeggia. — Idea che grandeggia sopra le altre.

2. *Per Aver grandigia, Far del grande.* *Rim. ant. Bind. Donichi, Allac.* 95. (M.) E l'uom che di fiorini è mal fornito, Far del superbo, e voler grandeggiare. *Lor. Med. Nenc.* 14. Io te gli donerei; ma tu grandeggi, E non rispondi mai nè ben nè male.

GRAND'ELEMOSINIERE. [T.] S. m. *Tit. di corte, dove e' grande* [illegible] *cosa. Quegli che distribuisce sussidii, i quali sono sovente più grassi che elemosine, e rischiano di portare in casa ai sussidiati la disgrazia della inerzia e della impostura, se non di peggio.*

GRANDEMENTE. Avv. *Con grandezza, Granditer, aureo lat.* *Tes. Br.* 7. 49. (C.) Allora dee l'uomo parlare grandemente e dire alte parole.

2. *Per Riccamente, Splendidamente, Abbondantemente.* *Nov. ant.* 97. 2. (C.) Quando ebbero così ordinato, fece grandemente apparecchiare a un suo luogo.

3. *Per Assai, Molto.* *Bemb. Asol.* 1. (C.) I tuoi compagni... si avverrai con pochissima fatica grandemente. *Car. Lett.* [illegible] Io dubito grandemente che V. S. Illustrissima e Reverendissima con altri occupato il primo luogo nella grazia di Sua Beatitudine. [T.] Cosa grandemente esagerata.

[T.] *Santor. Conc. Polit.* Si amino grandemente l'un l'altro. — Importa grandemente. — Giovare grandemente. — Grandemente pregiare. — Mi congratulo grandemente. — Ringrazio grandemente. — Stupisco grandemente.

4. *Per Grossamente.* *Bocc. Nov.* 1. 6. (C.) E quelli più volentieri in dono, che alcun altro grandemente salariato.

5. *Per Nobilmente, Altamente.* *Mirac. Mad.* (*presso i Dep. Decam.* 31.) (M.) Io proverò di ammogliarti grandemente.

[T.] *Ammir. Stor. Fior.* 13. Il papa... onorato grandemente dai Pisani e dai Lucchesi.

6. *Per Valorosamente.* *Fior. Cron. Imper.* 27. (*Man.*) E questo si portò grandemente, e come fu piacere di Dio, passò di questa vita.

7. *Per In maniera grandiosa.* *Stor. Pist.* 181. (*Man.*) Molto onorevolmente e grandemente entrò nella città.

8. [T.] *In senso non buono, men pr.* *A. Loll. Oraz.* 1. 6. 73. Coloro, che alcuna cosa lodare non sanno, se prima un'altra non vituperano grandemente.

9. *Per Fieramente, Eccedentemente.* *Fir. As.* 119. (C.) Laonde la vera Venere... grandemente s'accese nell'animo suo.

GRANDE SCUDIERE. [T.] V. GRANCIAMBERLANO.

GRANDETTINO. [T.] *Agg. Sottodim. di* GRANDE. *Di bambino segnatam.*

[T.] *Col* Più. La più grandettina, Il più grandettino. — *Il* Maggiorino *riguarda il maggior de' fratelli; l'altro è comparazione più gen. tra ragazzi qual si vogliano.* — Maggioretto *dice forse un po' più quanto all'età, ed è meno vezz.*

GRANDETTO. *Agg. Dim. di* GRANDE. Grandiusculus, *in Ter.* — *Red. Vip.* 1. 26. (C.) Quando colla punta sottilissima d'un temperino io le ferii, percossi una vena grandetta. *Vit. Pitt.* 3. Fu però notato, perchè e' facesse le tese un tantin grandette, e le membra massicce.

2. [T.] *D'età o di statura d'uomo o d'animale. Anche comparat.* Gli è più grandetto. *Targ. Viagg.* 1. 121. Lombrichi più grandetti.

3. [Cont.] *Di piante.* *Rosco, Agr. Her.* 138. v. Questo albero... sendo già grandetto. [T.] *Fiacch. Fav.* 1. 7. Due selvaggi susini... Grandetti sì, ma non adulti ancora.

GRANDEZZA. S. f. *Contrario di Piccolezza; astratto di* Grande, *e non solo dicesi di Altezza, ma riferiscesi anche ad Ampiezza, Vastità, Capacità.* *Fulg.* Grandezza, Granditas, *aureo lat.* [T.] *Cesari.* Le sensazioni dei colori sono a certi segni delle grandezze delle cose. [illegible] *Arrigh.* 45. 6. Più gravemente cade colui, il quale è formato di grandezza di giganti, che 'l nano. [Camp.] *Ces. Com.* Dicevano i Germani di grandezza di persona, e di incredibile virtute ed esercitazione essere in fatti d'armi (*ingenti magnitudine corporum*). — *Bocc. Nov.* g. 7. nov. 3. (M.) Una statua di cera della sua grandezza. *Sen. Pist.* 76. E 'l gigante avrà la sua grandezza, benchè sia messo in un pozzo.

[T.] *Vas.* [illegible] xi. Statua di grandezza d'una fanciulla d'anni 13.

[Cont.] *G. G. Comp.* xi. 224. Non si potendo sopra le medesime linee prendere la distanza dai punti 10, li quali vengono occupati dalla grandezza della rocella. *Ori G. Rel. Arch. St. It. App.* 21. 203. Vorrei che (*dei coralletti*) se ne facesse di tre grandezze, acciò che tanto più facilmente rimutando alcune di esse forme spezzate, si possa accomodare e [illegible] in modo tale, che non li faccia mal nessuno.

Bocc. Nov. g. 4. n. 7. (M.) Una botta di maravigliosa grandezza. *Magal. Lett.* Fra tante e tante [illegible] di diversi metalli e grandezze, delle quali è composta la serie [illegible], non m'è riuscito di trovarne una mezzana di Nerone.

[T.] Di mezzana grandezza. — Di grandezza al naturale. — Le diverse grandezze.

[Astr.] Stelle di prima ... sesta grandezza. [illegible] Sass. F. Lett. 213. Questo Crusero, che si vede di mezzogiorno con 60 gradi di declinazione, [illegible] giorno, sono quattro stelle, due della seconda grandezza, una della terza, che è nel piè della croce, e una della quarta, che è nel braccio di ponente.

2. Per simil. Altezza e Nobiltà di stato. Maggioranza, Eccellenza, Nobiltà [illegible]. Dant. Purg. 17. C. [illegible] Ch'ei si ha di sua grandezza in basso messo. E rim. 35. Mira quant'ella è pietosa ed umile, Cortese e saggia in la sua grandezza.

[T.] Scaduto dalla pristina grandezza. — Grandezza de' [illegible] romano.

[T.] Giambul. Stor. 305. I duci, conti, [illegible] grandezze del regno, [illegible] le preminenze e grandezze [illegible] andarono l'uno dopo l'altro a giurargli ubbidienza e fedeltà.

3. [Camp.] **Dare grandezza ad alcuno**, per Rendere omaggio alla grandezza di lui. Bib. Cant. Mos. Date grandezza al Signore nostro, chè l'opere di Dio sono perfette. *Date magnificentiam Deo.*

4. [T.] *Ostentazione di ricchezza o di potenza o d'altra Dote esteriore che paja tenere del grande. E anche Sentimento fatuo e vano di simile grandezza. In questo secondo senso:* Ha la grandezza, Ha [illegible] grandezza. [illegible] *Nel primo:* Far grandezze, *segnatam. nel plur., di spese di lusso di pompa.* Sfoggiare grandezza.

[Val.] Buonarr. Fiera 2. 4. 15. E [illegible] per più grandezza. — Mam. 8. 14. (Man.) Molti si veggon far grandezze e sfoggi.

[T.] Con [illegible] grandezze di pompe, di lusso [illegible] — Grandigia è più proprio il sentimento fatuo d'una grandezza riposta nelle cose esterne e l'espressione di quello.

Tom. Star sulle grandezze. — Ha in capo le grandezze.

[Sal.] **Entrare in grandezze**, *Crescere di grado.* Sass. Lett. 357. E so che per l'altra parentela siete entrato in grandezze, non vi ricorderete più de' poveretti.

5. [T.] Grandezza di Dio.

[T.] Plur. Le grandezze di Dio, *non tanto le sue perfezioni, quanto le sue opere grandi. Delle cose umane il plur. ha sovente mal senso.* Le grandezze terrene son labili.

6. [T.] Vostra Grandezza, *tit. onor. in Ispagna e in Inghilterra.* — Grandezze, *plur. I grandi del mondo.* Colle grandezze non bisogna impacciarsi.

7. **Grandezza**, [illegible] Bocc. Introd. 23. (M.) Dovevasi con pazienza passare la grandezza de' mali.

8. *Per Eccesso, Disorbitanza.* Guicc. Stor. 4. 138. (M.) [illegible] era difficile al fare [illegible] per la grandezza della spesa.

9. [Camp.] *Per Boria, Vanità, Alterigia, ecc.* [illegible] Perchè stato [illegible] per grandezza [illegible] si son disdegni.

10. [Camp.] *Fig., per Durata.* D. Mon. [illegible] Li detti Garamantes [illegible] la linea equinoziale, non sentono diversità della grandezza della notte e del dì [illegible] *lucem diurnam.*

11. *Parlando dell'Animo, vale Magnanimità.* Bocc. Nov. 31. 15. (C.) [illegible] la grandezza del [illegible] 22. [illegible] Prenze la grandezza dell'animo della sua [illegible] Cas. Lett. 14. [illegible] quanto è la grandezza dell'animo suo. E 50. La benignità che V. M. s'è degnata di usar [illegible] non si può misurare se non colla grandezza dell'animo e della bontà sua.

[T.] Salust. Conv. Pol. Nessun uomo che governa [illegible] per aver [illegible] che la virtù, la giustizia e la grandezza dell'animo.

12. *Parlando del Vino, vale Gagliardia, Generosità.* [illegible] Bern. [illegible] 161. (C.) [illegible] svaporare, e perder fummo e grandezza [illegible]

13. (Mat.) [illegible] *che Quantità.* Gal. [illegible] 5. Non sempre accaderà che fra le quantità grandezze si trovi [illegible]

14. (Geom.) [illegible] *complesso delle tre dimensioni del* [illegible] G. Fert. [illegible] 159. Sono tali dimensioni o misure larghezza, lunghezza e altezza, e sono, come si è detto, [illegible] per determinare [illegible] la grandezza di ciascun corpo.

GRANDEZZATA. S. f. *Atto o Parole per ostentare grandezza e ricchezza.* — Fare grandezzate, di conviti, carrozze, altre spese grandi. (Fanf.)

† **GRANDEZZATO.** S. m. *Grandigia, Grandezza di stato.* Bellin. Bucch. 253. (M.) [illegible] e grandezzato, E di numero [illegible] [T.] [illegible] *Grandezzoso, che ha grandigia* [illegible] *fare il grande. Sarebbe* [illegible] *e sull'anal. di Altezzoso.*

GRANDEZZOSO. [T.] Agg. V. GRANDEZZATO. — Grande [illegible]

† **GRANDIA.** S. f. *Grandezza.* Genes. C. Il quale si dice magno per la sua grandia.

† **GRANDIARE.** V. a. Agg. [illegible] *Magnificare.* Rim. ant. Guid. Orlandi, 2. 257. Man.

GRANDICCIONE e **GRANDICCIONA.** Agg. m. e f. *Di statura piuttosto grande, cioè alta, che no. Non com.* Teat. scel. 13. 240. (Gh.) [illegible] esce grandicciona.

GRANDICCIUOLO. Agg. *Grandicello. Non com.* Vit. Crist. (C.) Ora è grandicciuolo, e le pesa troppo a portare.

GRANDICELLO. Agg. e S. m. *Dim. di* GRANDE. [illegible] Bocc. Nov. g. 2. n. 6. (M.) [illegible] grandicello.

2. *Per lo più s'intende dell'età, e dicesi di Persona o di Bestia che è sul crescere.* Bocc. Nov. 16. 9. (C.) [illegible] Currado a seguitare i due cavriuoli, i quali già grandicelli, pascendo andavano. E nov. 49. 5. Lasciò suo erede un suo figliuolo già grandicello. Dav. Scism. 11. [illegible] grandicella. Fir. [illegible] 160. (M.) [illegible] quando sarà grandicello, fa [illegible] leggere e scrivere, e [illegible] Bemb. Lett. 2. 10. 237. (M.) Oggimai tu (Torquato Bembo) sei fatto grandicello.

GRANDICINO. [T.] Agg. *Dim. con vezz. di* GRANDE. [illegible]

GRANDIFLORA. (Bot.) *Agg. di Corolla ed è* [illegible] *che, a differenza de le altre specie dello stesso genere, diviene più grande.* (Fanf.)

GRANDIGIA. S. f. *Ast. di* GRANDE. *Grandezza di stato, Potenza, Nobiltà, ed anche Grandezza d'animo.* (Fanf.) Ber. Lett. Pr. [illegible] 314. [illegible] con grandigia avere avanzati [illegible] maggiori. Stor. Semif. 13. (Mt.) [illegible] abbassamento [illegible] [Val.] Pucc. Centil. 40. 93. [illegible] tutte e 'l di [illegible] per grandigia.

2. *Alterigia, Superbia.* Mor. S. Greg. (C.) Conosciuto [illegible] la gente pagana [illegible] dalla grandigia della superbia pervenne [illegible] della fede. G. V. 10. [illegible] Per leggerezza e grandigia fece una roba [illegible] [Val.] Pucc. Centil. [illegible] per grandigia sdegnato.

† **GRANDIGLIA.** S. f. *Bavera alta di tela* [illegible] (Fanf.) Lepo. [illegible] 87. (Gh.) Tra l'usanze belle e buone [illegible] è la grandiglia, [illegible] fatto maraviglia Uno sposo bacchettone.

GRANDIGLIONACCIO e **ACCIA.** [G. M.] V. GRANDIGLIONE.

GRANDIGLIONE e **ONA.** [G. M.] *Accr. di* GRANDE *detto segnatam. di ragazzo cresciuto assai.* Quel grandiglione ha sempre il capo al chiasso. *Se ne fa anche il pegg.* Grandiglionaccio, Grandiglionaccia. — È una grandiglionaccia, che non ha punto voglia di lavorare.

GRANDILOQUENTE. [T.] Agg. V. GRANDILOQUENZA.

GRANDILOQUENZA. [T.] S. f. *Eloquenza che espone concetti grandi* [illegible] *degna della loro grandezza.* [illegible] Long. Sez. 3. (Mt.) La tragedia [illegible] [T.] Grandiloquenza vera [illegible] essere se non in quel vero che grande [illegible] contemplare e operare. — Non bene l'Algar. (Mt.) La grandiloquenza de' [illegible] Long. Sez. 11. Figure che formano la grandiloquenza.

[T.] Magniloquenza, *sapendo più di* [illegible] *per* [illegible] *l'affettazione* [illegible] *grande ne' sentimenti e nelle immagini e nelle locuz., e ne'* [illegible] *Ma anche in questo senso* [illegible] Grandiloquenza *per* [illegible] Grandiloquus *Nor, in senso buono, potremo* [illegible] *diloquente, e* [illegible] *recare quel di Cic.* Futuro grandiloquente [illegible] con ampiezza [illegible] e dignità [illegible] *affettazione qui dice, già che il Magniloquo sarebbe* [illegible] *fuori dell'uso. Ma potrebbe* Magniloquente (Quint.) Alto e grave e grandiloquo, spesso, [illegible] all'affettazione. — *In senso* [illegible] Gor. Long. (Mt.) Niuna cosa è tanto grandiloqua quanto il nobile affetto [illegible] ove [illegible] luogo. Il decoro nell'Idea. Nov. 7. 2. [illegible] così anche più grandiloquo.

Nel senso mor. di biasimo può cadere Grandiloquo, *no* Grandiloquente. [T.] Cic. Codesti grandiloqui [illegible]

GRANDILOQUO. [T.] V. GRANDILOQUENZA.

† **GRANDINA.** S. f. *Grandine.* [illegible] 130. (M.) Mangiarono per grandine [illegible] quelle poche [illegible] della grandina.

GRANDINANTE. [T.] *Part. pres. di* GRANDINARE.

GRANDINARE. V. n. ass. *Cader grandine.* Lat. [illegible] Bocc. Nov. 47. 7. (C.) E da queste parole venne a pigliarsi [illegible] grandinando tuttavia.

2. [T.] *Per simil.* Le palle grandinavano.

[G. M.] [illegible] si dice Non [illegible]

3. Att. *Percuotere con grandine.* Segner. Pred. 35. 13. (M.) Come appunto [illegible] furiose non volano a grandinare [illegible]

4. *Per Lanciare in gran copia Sassi, pietre a guisa di grandine.* Tass. Ger. 3. 49. (M.) [illegible] a grandinar le pietre Dall'alte mura in guisa incominciâro,

E a modo di Sost. Tass. Ger. 11. 33. (M.) E parte sotto macchine s'appiatta Che fan riparo al grandinar de' sassi. Tasson. Secch. 6. 3. (M.) [illegible] ai rai del sol fe' scuro il grandinar de le saette sparte.

5. *Fig.* [illegible] 60. ed. Cresc. (Gh.) Grandinato le pene [illegible]

GRANDINATA. S. f. *Atto e Durata del grandinare.* [illegible] Op. agr. 1. 231. (Gh.) Dopo una grandinata il terreno deve essere [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 248. Pranzo di parata, vedi grandinata. (*Danno e sperpero.*)

2. [T.] *Fig.* Grandinata di busse, di rimproveri.

GRANDINATO. *Part. pass. di* GRANDINARE. *Att. Percosso da grandine.* Cr. 2. 14. 4. (C.) E questo [illegible] ne' campi e nelle terre grandinate. Segner. Pred. 10. 1. (M.) Nè per tempesta di perdere o grandinata la vigna, o fulminata la casa, o allagate le possessioni.

2. *Caduto a modo di grandine.* [Rig.] Bart. Grand. Crist. cap. 5. p. 86. [illegible] della Manna grandinata [illegible] deserto [illegible] *La manna non cadeva però come grandine.*)

3. † *Per Asperso di macchie, Tempestato.* Bart. Ricr. 1. 21. 4. (M.) [illegible] o sparse di [illegible] [T.] G. Barbieri. Grandinate, [illegible] asperse.

GRANDINE. S. f. *Aff. al lat. aureo* Grando inis. [Sel.] *Acqua congelata nelle alte regioni dell'atmosfera* [illegible] *e che suole cadere* [illegible] *durante i temporali.* [illegible] Com. Purg. 21. 388. (C.) Grandine è una congelazione di gocciole [illegible] fatta [illegible] per asprezza di freddo e di vento, la quale si genera [illegible] secondo Aristotile, e la cagione della generazione di essa [illegible] Dant. Inf. 6. Grandine grosso, e acqua tinta e neve Per l'aer tenebroso si riversa. Bocc. Nov. 47. 6. [illegible] [T.] Vigne guaste dalla grandine. [illegible] podere c'è data la grandine, c'è battuta la grandine.

[T.] Prov. Tosc. 186. La grandine non fa carestia.

La grandine è caduta in sul far la ricolta. *Prov. che* [illegible] *guastata in sul buono* [illegible] Ambr. Cof. 4. 11. (C.) [illegible] la grandine in sul far la ricolta.

2. *Per simil. Gran quantità di cose, come sassi, frecce,* [illegible] Bern. [illegible] 8. (Mt.) [illegible] le [illegible] e le veloci palle Van del [illegible] più preste.

E lib. 10. [illegible] torri [illegible] e scuole [illegible] ciando spesso grandine di sassi. *Guicciard. Ist. Fior.* 30. [illegible] [illegible] grandine delle frecce che apparente pioveano la per tutto.

[Cont.] *Coruna Cap.* [illegible] 572. I Spagnuoli avendo a [illegible] una sanguinosa battaglia [illegible] per la spessa grandine delle archibugiate gli aver [illegible] e [illegible] rotta, se [illegible] non [illegible] per l'animo e valorosamente [illegible] da' Svizzeri e dalla cavalleria.

3. [illegible] *gran il [illegible] più che [illegible]* di improperi, di lettere, di [illegible], di croci.

[G.M.] Oggi c'è la grandine in quella casa; *dicesi quando più persone vanno a pranzo da qualcuno.*

4. [Ar. Mes.] *Pasta da minestra, così detta per essere in chicche simili a que' della grandine.* (Fanf.) *De Tosc.*

5. [Chir.] *Tumoretto duro e rotondo che si sviluppa nella spessezza sopra il margine delle palpebre, e che per la forma, il colore ed il volume rassomiglia ad un grano di grandine. Lib. cur. malatt.* (C) Fa d'uopo mollificare primamente la grandine, e poi, [illegible] la palpebra, allargare [illegible] *Red. Cons. Op. T.* 7. *pag.* 7. (Mt.) Fa di mestieri considerare, se quei tubercoletti venuti prima delle escoriazioni ne' lembi delle palpebre sieno stati di quella sorta di tumoretti che grandine dal [illegible] son chiamati.

GRANDINO. [T.] *Agg. Dim. di* GRANDE, *segnatam. della statura e dell'età. Non ha il senso di Grandicello, e dice un po' più, anche di* Grandetto.

GRANDINOSO. *Agg. Di grandine. Che abbonda, Che [illegible] grandine.* [illegible] — *Chiabr. Rim.* [illegible] tua fiorir, O porpora di rosa Per pioggia grandinosa Sì fattamente non [illegible] *Marchett. Lucr. lib.* 2. [illegible] 502. (M.) I fulmini volar vedi a traverso Le grandinose piogge, or quindi or quinci Dalle nubi squarciate, i lampi strisciano. *Car. Eneid.* [illegible] 655. (Gh.) [illegible] (*saetta* [illegible]) parte polita, Parte abbozzato, con tre raggi [illegible] Di grandinoso nembo.

GRANDIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* GRANDIOSO.

GRANDIOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* GRANDIOSAMENTE. [illegible] *testo per cel. o iron.*

GRANDIOSISSIMO. [T.] *Sup. di* GRANDIOSO. *V. il detto a* GRANDIOSISSIMAMENTE.

GRANDIOSITÀ, † GRANDIOSITADE e † GRANDIOSITATE. *S. f. Astr. di* GRANDIOSO. *Grandezza*, [illegible] *Bellin. Bucch.* 202. (M.) Nè men rammento a sette giorni..., E della regia grandiosità Con cui quel gran Signore il tutto fa.

[T.] Grandiosità di spettacolo.

[illegible] *Long. sez.* 3. (Mt.) E certo lo stile gonfio s'ingegna di surpassare il sublime: il puerile all'opposto [illegible] grandiosità [illegible] perchè

GRANDIOSO. *Agg.* (Tom.) Grande, *che passa la misura ordinaria nell'estensione.* Grandioso, *che la passa nella proporzione delle parti sue, e nell'effetto che viene da esse proporzioni.*

[T.] Grandioso ballo, *può essere o parere ironico.*

2. *Che ha del grande, Che colpisce l'immaginazione per un noto carattere di grandezza, di nobiltà, di maestà. Red. Lett.* 50. (M.) Mi era scordato di dirle che Don [illegible] di Andrea mi scrive cose grandiose [illegible] del suo libro.

3. *Per [illegible] grande. Segner. Mann. Giugn.* 24. 1. (C) Nel [illegible] grandi [illegible] grandiosi [illegible] più stanno al basso, quanto si credono d'aver poggiato più alto.

4. [B. A.] (Mil.) *Che ha l'apparenza grande. L'agg. Grandioso differisce da Grande, preso aggettivam. nel senso proprio, in quanto che [illegible] la grandezza intrinseca, l'estensione reale d'un oggetto; mentre Grandioso [illegible] la grandezza apparente, quella che appare agli occhi e alla immaginazione [illegible]*

5. *Sost.* [B. A.] [illegible] *molto* [illegible] *del* [illegible] *Ove la* [illegible] *tre* [illegible] *l'arte e* [illegible] *elementi.*

† **GRANDIRE.** [illegible] *Ingrandire. Lat.* [illegible] *Bim. ant. Dan. Majan.* 72. [illegible] grandire [illegible]

GRANDISONANTE. [T.] *Agg. comp. di* Grande *e* Suonare. [illegible] *che ha senso* [illegible] *Cor. Long.* (Mt.) [illegible] grandisonanti, e coll'istessa [illegible] del numero fanno più pompa. [T.] *Che lo volesse usare nel serio potrebbe meglio:* La grandisonante eloquenza ciceroniana. — La lingua romana grandisonante. *Ma rischia d'essere preso per iron.* [illegible] grandisonanti. *E in senso più lato:* Grandisonanti promesse.

GRANDISONO. [T.] *Agg. Grandisonante* (V.). *Pretto lat. In Sedul. Inutile a noi. Uden. Nis.* 3. 104. (M.)

GRANDISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* GRANDEMENTE. *Vit. S. Gio. Batt.* (C) [illegible] vista [illegible] grandissimamente. *Varch. Ercol.* 284. Se egli [illegible] fatto [illegible] in volgare [illegible] grandissimamente lodata [illegible] *Ivi.* 200. Tutte le cose amano grandissimamente se medesime.

[T.] Grandissimamente noiato. (Varchi.)

GRANDISSIMA MERCE. *V.* GRANMERCÈ.

GRANDISSIMO. *Agg. Superl. di* GRANDE. *Bocc. Nov.* 13. 20. (C) Con grandissima parte de' tesori del Re d'Inghilterra. [illegible] *Nov.* 14. 3. Comperò un grandissimo legno.

[T.] *Bocc. Decam.* 4. 119. Grandissima e bella nave.

[T.] *Galil. Macch. Sol.* 2. 100. Nelle parti di mezzo (*del disco solare*) si scorgono grandissime mutazioni.

2. *Fig.* [T.] *Viv. Disc. Arn.* 24. Ne sentirà grandissimo giovamento. *Strat. Mor. S. Greg.* [illegible] 1. 89. Grandissimo studio. *Red. Lett. fam.* 2. 19. Grandissimo merito. *Segner. Mann. Ag.* 25. 3. Il bene è grandissimo.

3. *Per Cordialissimo, e sim. Bocc. Nov.* 16. 12. (C) Le aveva fatta grandissima festa.

4. [T.] *Mal senso. Cell. Benv. Ricord.* 3. 209. Odii grandissimi.

5. [Vol.] *Acutissimo, Acerbissimo. Ant. Com. Dant. Etrur.* 1. 33. Hanno morsi di grandissimi dolori.

6. *Per Gravissimo. Red. Cons.* 1. 16. (C) Ha ricevuto [illegible] grandissimo, imperciocchè o sia stato il fatto, o qualsisia altra cagione, si è aumentata notabilmente la bile nel suo corpo, onde prova presentemente grandissimi travagli nello stomaco.

7. *Per Densissimo. Din. Comp.* 1. 9. (C) L'aria era coperta di nuvoli, la polvere era grandissima.

8. *Per Potentissimo.* [Giust.] *Brucl. Cerch. B. Montep.* E' Guelfi di Firenze facevano dentro nella città grandissima [illegible]

9. [illegible] *Oratore, vale Prontissimo, Eccellentissimo. Arrigh.* 63. (C) Il lussurioso maestro Ovidio, grandissimo versificatore, cacciato dalla patria.

10. *Per Potentissimo, In gran credito, In gran favore. But. Inf.* 1. 2. (C) Se ne venne a Roma; ed acquistò la grazia di Mecenate, che era grandissimo appresso lo imperadore Augusto, venne in grazia dell'Imperadore.

11. *È detto di Moltitudine, e sim. Bocc. Nov.* 42. 12. (C) [illegible] grandissima moltitudine [illegible] sopra il Re di Tunisi se ne venne. [illegible] *Bintler. de Cerc. La batt. di Mont. Ap.* [illegible] usci di casa e' Lamberti con grandissima [illegible] di gente e gridando ad alte voci [illegible] de' XXXVI.

12. [illegible] *Iter. [illegible]* (Mt.) Nel presente [illegible] lo grandissimo.

13. [illegible] *S. [illegible]* 95. (Mt.) Usciva si grandissimo odore che non si potrebbe contare. [Camp.] *Fior. S. Franc.* Ed era [illegible] grandissima [illegible] e contemplazione, che i frati [illegible] avevano in grande reverenza.

[Cont.] **In grandissimo.** *Superl. del modo avverb.* IN GRANDE. *Cont.* [illegible] 13. [illegible] per [illegible] di quelli [illegible] restar [illegible] e veder con gli occhi corporali, e toccar [illegible] mani, [illegible] voglio aggiugner qui un altro modo assai facile di ridurre tutti ad una esperienza, la quale si può fare in piccolo, in grande, ed in grandissimo.

14. [illegible] *Pallav. Ist. Conc.* 1. 160. (Mt.) [illegible] grandissimo [illegible] o nelle cose [illegible]

† **GRANDIZIA.** *S. f. Grandezza,* [illegible] *Bell. Man.* [illegible] 182. (M.) [illegible] ogni sua grandizia [illegible] che son [illegible]

† **GRANDO.** [T.] *S. f. Grandine.* [illegible] 2. 21. *Nella forma del nom. lat., come Sermo per Sermone.* [illegible] 13.

GRANDONACCIO. *S. m. Uomo di altissima statura. Lor. Medic. Burlon.* 38. *Fanf.* Sa che [illegible] [illegible] sia l'esser [illegible] veder una festa, e trovarsi [illegible] un grand stormo di popolo, e per ristoro [illegible] pare dinanzi un qualche grandonaccio indiscreto, acciocchè io non vegga cosa alcuna.

GRANDONE. *Agg. Accr. di* GRANDE. *In Sen. Grandone è soprannome. Car. Lett.* 1. 125. (M.) [illegible] vi porto un [illegible] grandone, [illegible] oltre all'esser buon compagno [illegible] i poeti. *Buon. Tanc.* 4. 1. [illegible] per questo la cosa [illegible] lodavi [illegible] era si grandona e [illegible]

2. *Detto ironicamente. Chi si tiene grande* [illegible] *essere tenuto per grande o valente in checchessia. Fam. Ital.* (M.) Ne l'ho sempre detto che in questi Toscani bambinoni e grandoni non v'è un'oncia di cervello.

† **GRANDORE.** *S. m. Grandezza. Fr.* Grandeur. *Ma non viene dal fr.* [illegible] *Ital.* [Val.] *Tesorett.* 14. 71. [illegible] Che, [illegible] [illegible] Non credo in nulla guisa Che [illegible] scritta capesse, O che lingua potesse Divisar lo grandore, Nè 'l bene nè 'l valore.

GRANDOTTO. *Agg. Accr. di* GRANDE. *M. Bin. Rim. burl.* 1. 202. (C) Io aveva una conca assai grandotta. *Lasc. Gelos.* 1. 5. [illegible] per [illegible] in camera una una di quelle berrette un po' molto ben grandotta.

GRANDUCA *piuttostochè* **GRAN DUCA.** [T.] *S. m. Tit. superiore a quello di Duca e anche a quel d'Arciduca. Di quelli che per quasi tre secoli governarono la Tosc. Red. Lett.* 1. 62. (C) Al tempo del serenissimo Gran Duca Ferdinando Primo di questo nome, e Granduca Terzo di Toscana. *E* 5. 201. [illegible] serenissimo Granduca [illegible] signore fece venire di Provenza un certo [illegible] *E* 1. 35. *E Ins.* 160. La [illegible] benevolenza del serenissimo Granduca, unico mio signore.

In pers. altera. [Fanf.] Non direbbe al granduca [illegible], *dicono. Fior.* [illegible] *benchè e' Granduca non ci sia più.* [T.] [illegible] *la* [illegible] *adesso la parola. I intesi di tutti a tutti.* [illegible] *verno e politico non sono che echi del* Tirati [illegible]

2. [T.] Granduca di Baden. — Granduca di Sassonia-Weimar. — Granduca del Lussemburgo.

[T.] Granduchi, *i figliuoli degl'imp. di Russia.*

GRANDUCALE. [T.] *Agg. Da* GRANDUCA. [T.] Governo granducale; Decreto, Palazzo. [L. B.] Stamperia.

[T.] Assia granducale.

GRANDUCATO. [T.] *S. m. Dignità di Granduca.* [F. *Panciat. Scrit. var.* 158.] [illegible] il granducato.

2. *Tempo che dura il governo d'un granduca.* [T.] Sotto il granducato di Leopoldo I, detto il Granduca, la corruzione medicea s'aggravò.

3. *La regione.* [T.] *In It.* Granducato, ass., *e quel di Tosc.*

4. [T.] Granducato d'Assia-Darmstadt. — Granducato [illegible] — I due granducati di Meklemburgo. — Il granducato di Finlandia.

GRANDUCHESSA. [T.] *S. f. Moglie del Granduca o Figliuola o Sorella. Red. Lett.* 2. 288. (C) La serenissima Granduchessa mia signora mi comanda che io scriva a V. S. *E* 237. *E* 1. 274. [illegible] casso... ha fatto qui nella Corte il sonetto di V. S. [illegible] per la nascita della Serenissima Granduchessa [illegible] — *Appena nata* [illegible] *ebbe una Granduchessina* [illegible] *che fa la storia* [illegible] *e cerimonia e alto e basso, come quando* [illegible]

GRANDUCHESSINA. [T.] *S. f. Dim. vezz. di* GRANDUCHESSA.

GRANDUCHINO. [T.] *S. m. Granduca giovane. V.* GRANDUCHESSINA *in* GRANDUCHESSA.

† **GRANELLA.** *S. f. Seme ricoperto di buccia, e simile a grano, che è dentro i frutti, come pomi, ecc. Più comunemente* Granello. *Fr. Giord.* 22. (M.) [illegible] [illegible] quel [illegible] de la terra [illegible] del pome. [illegible] [illegible] torso [illegible] [illegible] la [illegible] di essa [illegible] *grani per figura detti.*

GRANELLARE. [illegible] *piuttosto att. per est.* [illegible] *Per raccontare le* [illegible] *che nel pad*rone [illegible]

[illegible] *Ridurre in granelli. Inteso specialmente* [illegible] 22. [illegible] il suo lavore, poi sia granellata con un crivelletto.

3. [T.] *Lavorare in una particolar maniera i granelli di castone ecc., o meglio, Lavorargli in particolar maniera per incavargli.* Cellin. Oref. p. 23. [illegible] Siccome la terra si trova, ed i carboni si carbonano [illegible] così questi tali granelli si [illegible].

GRANELLERIA. S. f. *Corbelleria. Cosa da sciocco.* Ai. volg. Magal. Lett. fam. 1. 4. (M.) Sono molte e molte le determinazioni, le distinzioni e cose che presumo di darsi, [illegible] converrebbe saperci da me, per più franco modo di discorrere, e dir manco granellerie.

GRANELLESCHI. [T.] S. m. pl. *Titolo d'Accademia presa dai due Gozzi e altri loro colleghi per avversare il mal gusto del Chiari, e anche dare addosso al Goldoni, maggiore ingegno di Gasparo, maggiore e più onesto di Carlo. Allusione a' granelli, in senso troppo toscano. E ogni Accademico era un Granellesco, con epiteto che lo distinguesse, e per presidente era messo un povero prete scemo, chiamato l'Arcigranellone.*

GRANELLETTA. S. f. Dim. di GRANELLA. *Per simil. Gocciolina di metallo fuso, ridotta in granello.* Benv. Cell. Vit. 1. 203. (M.) Trovai [illegible] una libbra e mezzo d'oro in tante granellette [illegible].

GRANELLETTO. S. m. Dim. di GRANELLO. (*Nel plur.* Granelletti e Granelletta f.) Mat. Franz. Rim. burl. 2. 313. (C) Anzi un certo avaro per masserizia Del pepe ne trarrà le granelletta. Carlet. Viagg. 1. 218-9. (Bonfà) Facendo i grani di pepe [illegible] quasi racemi d'uva piccola a due ordini [illegible] li granelletti, i quali [illegible].

GRANELLINO. S. m. Dim. di GRANELLO. *Nel plur.* Granellini, e f. Granellina. Buonar. Fier. 3. 4. 1. [illegible] rame sono certe granellina come panico rosse nel color del rame, le quali saltano fuori quando il rame si cola, e si getta su dell'acqua fresca e pura. (G. M.) Segner. Crist. instr. 2. 3. 15. Quel poco [illegible] d'un granellino.

2. [T.] Avere un granellino di sale in capo, *qualche po' di giudizio. Il sale, simbolicamente essenziale e però nutrimento, è simbolo del sapere necessario alla vita.*

GRANELLINO. S. m. *Sorte d'albero indiano,* [illegible] (Fanf.)

GRANELLO. S. m. *Nel plur.* Granelli e f. Granella. *Il seme che si genera nelle spighe di biade e grano, e anche dicesi de' Semi di pere, mele, poponi e sim.* Guid. Vanni. [illegible] 115. (Gh.) Le granella d'orzo. Campl. Bon. Vall. 13. [illegible] le granella nacquer, perchè non aveano altezza di terra. [T.] Targ. Alimurg. 288. Nel [illegible] l'orzo [illegible] regolarmente ed in annate buone [illegible] la spiga [illegible] grano in perche in due [illegible] due granella. [illegible] Fortig. Ricciard. 9. 4. [illegible] gran tu mago in un grano di miglio.

[illegible] Cresc. 2. 58. (Gh.) Le granella delle mele. E 2. 9. [illegible] le pere divise e purgate dalle granella si seccano al sole. Pallad. Marz. 28. (M.) Le granella [illegible] agresto [illegible] col vino austero e brusco. Mor. S. Greg. (C.) La terra manda fuori il frumento, cioè prima l'erba, e poi la spiga, poi i granelli pieni nella spiga. Bocc. Nov. 85. 16. Io non [illegible] nel [illegible] grano. Vit. SS. Pad. [illegible] le granella, acciocchè non nascessono in erba per la [illegible] della terra. Benv. Cell. Oref. 38. Volendo riparare a tal disordine [illegible] granella di pera [illegible] di quei [illegible] che sono nelle pere, di quelli [illegible].

[T.] Il grano a granello.

[illegible] Prov. Tosc. 67. Non si [illegible] meno una formica per un granel di grano che si [illegible] [illegible] granello a granello s'empie lo stajo e si fa il monte. [illegible]

[illegible] Del pepe. [illegible] Indie [illegible] 18. [illegible] una racemi de pepe [illegible] e così ancora i granelli, i quali son sempre verdi [illegible] perfettamente maturi, il che suole essere circa la metà di gennajo.

[illegible] Del ginepro. Tosc. Agr. [illegible] 137. I granelli [illegible] buoni per la tosse [illegible] catarro, e dolore di petto che la addolcisce e mitiga.

2. Granella plur. *Termine collettivo di grani.* Pananti Poet. teatr. c. 72. [illegible] Si cerchia tutta grossa possibile [illegible] si cerchia di quanto C'è in casa di granella e commestibili.

3. Granello *dicesi anche l'Acino dell'uva.* Cr. 4. 4. 4. (M.) E un'altra maniera d'uva la quale è bianca [illegible] e i granelli suoi sono piccolo, e molti grappoli avente. Soder. Tratt. Vit. 121. (Gh.) La verdea bianca [illegible] bianco [illegible] fanno i grappoli piccoli e di granelli [illegible] Red. Cons. 2. 58. (C) L'acqua si può [illegible] con sugo di limone, o con sugo spremuto dall'agresto fresco, o col far bollire de' granelli d'agresto nell'acqua.

4. Granelli diconsi anche *i Vinacciuoli che sono negli acini dell'uva.* Pallad. (C.) Quella spezie d'uva la quale non ha granelli. Cr. 4. 20. 1. Questa uva ha tre sustanze in se diverse, cioè le granella, il [illegible] e il sugo. La natura delle granella è secca e dura. E cap. 22. 3. [illegible] i granelli che negli acini son nascosi, sieno di color fusco, o presso che neri.

5. [Palm.] *Fiore del vino, piccoli granelli di colore biancheriso, che vengono alla superficie del vino e vi formano una specie di reticella.*

6. *Per simil.* Granello *vale generalmente Ogni minima particella di checchessia.* Bocc. Nov. 85. 16. (C) Fa che [illegible] un [illegible] lo vivo e [illegible] granelli [illegible] Buon. Fier. [illegible] Gli L'incenso [illegible] meglio è il mastio maschio bianco e di granella [illegible] rotonde. Amm. ant. 22. 5. 3. (C) [illegible] sono minutissime le granella della rena, e se troppa rena si mette nella nave, sì la sommerge, e perisce.

7. *Per Testicolo.* Franc. Sacch. Nov. 25. (C) E Op. div. 90. Il castoro è una bestia che sa per natura perchè i cacciatori lo vogliono pigliare, e questo è per avere li suoi granelli, de' quali si fanno alcune medicine. Pallad. Marz. 27. Buon. Fier. 3. 4. 11. Red. Cons. 1. 117. [illegible] sia carne [illegible] e qualche poco [illegible] granelli. [T.] Granelli di pollo, di vitello. *In questo senso nel pl.* Granelli, non Granella.

8. *Trasl. Uomo sciocco, stolto, da nulla.* (Fanf.) Cat. volg.

[T.] Pananti Scritt. var. 46. Tulano pensa avere del cervello d'avanzo, ed ha più le granella.

9. [Cont.] T. *Lo stesso che* [illegible] *di metallo di miniera e sim.* Imp. St. nat. [illegible] 28. Ocra [illegible] granellata a modo di [illegible], le cui granella si sciolgono in color di ocra, di color più oscuro [illegible] Vir. Art. vetr. [illegible] 63. [illegible] si è [illegible] granelli di piombo, quali si separino dal vetro [illegible] padellotto [illegible] fanno sfondare.

GRANELLONE. [T.] V. GRANELLESCHI.

GRANELLOSITÀ. S. f. [Cont.] *Astr. di* GRANELLOSO. Imp. St. nat. [illegible] 8. Quantunque molte pietre [illegible] calce [illegible] l'asprezza e granellosità [illegible] ridotte in tal forma da [illegible] e da [illegible] di mano in mano accolti... non sono perciò veramente arena.

GRANELLOSO. Agg. *Pieno di granelli, o di cose somiglianti a granelli.* Pallad. Febbr. 23. (C) E il fiore delle rose non è il fiore giallo granelloso che è dentro alla rosa. Buon. Fier. 4. [illegible] Il galbano è un sugo d'una ferula [illegible] la bontà sua quando è granelloso, sincero, e purgato da ogni mistura di [illegible].

2. [T.] *Detto di superficie di checchessia, vale Ruvido, Scabro, come è l'impasto di materia ridotta in granellature.* Vasar. (M.) Si fa sopra essa la prima bozza di stucco ruvido, cioè grosso e granelloso, acciò si possa metter sopra la [illegible] [Cont.] Cat. P. Arch. II. 11. Sopra quelle pietre, di poi facciasi la prima coperta di stucco grosso, ruvido, e granelloso, perchè sopra a questo vi si appiccherà meglio l'altra coperta di [illegible].

3. *Che si forma in granella.* [T.] Polvere granellosa (da fucile).

[Cont.] *Di terreno.* Spet. nat. III. 95. Il terreno granelloso, che [illegible] dicesi sabbione, [illegible] le parti [illegible] sassose, e [illegible] che s'accostano alla figura rotonda [illegible] A misura che le [illegible] parti si [illegible] figura rotonda [illegible] ora ghiaja, [illegible]

[illegible] Trad. [illegible] Se vuoli fare giuncata di latte [illegible] di pecora e [illegible] in vasello [illegible] e no lasciare [illegible] il bollore imperò che diventerebbe granelloso.

GRANELLUCCIO. [T.] V. GRANELLUZZO.

GRANELLUZZO. S. m. Dim. di GRANELLO. Gran. Cons. pag. 14. (M.) [illegible] quando è asciutta [illegible] togli [illegible] fregandola per lo [illegible] leggermente, [illegible] se [illegible] granelluzzo vi fusse. Lor. Cel. Vit. 2. 80. (M.) [illegible] certi [illegible] granelluzzi [illegible] *Questo due es.* [illegible] *del § 6 di* Granello. [T.] *Più com. oggidì* Granellino, *in senso* [illegible].

† **GRANETTA.** S. f. [Cont.] *Lo stesso che* Granetto. Biring. Pirot. VII. 3. 105. Su alcuna granetta d'argento per sorte [illegible] della cazza per presto [illegible] teneva una [illegible] con acqua che [illegible].

GRANETTO. S. m. [Cont.] *Dim. di* GRANO. Agr. Gror. Min. Metall. 450. Del ferro puro si ritrovano [illegible] ed [illegible] granetti, come s'è detto; si cava poi da una terra rossa di [illegible] ruggine infetta, e di [illegible] altre spezie di pietre.

GRANFA. S. f. [Cont.] *Lo stesso che* Granchio *nel signif. del § 8.* Cr. B. Naut. med. [illegible] 533. Gli [illegible] granfe o catene con che legavano una pietra con l'altra intorno a [illegible] del porto, erano di [illegible] grosso, e [illegible] ottime.

GRANFARRO. S. m. *Lo stesso che* Farro. (Fanf.)

GRANFATTO, *che anche* **GRAN FATTO** *si scrive. Posto avverb. e premesso alla negazione vale Certo.* [T.] *Lat.* [illegible] Profecto. *Ma in questo senso è antiq.* [illegible] Galat. 71. (C) Io credo che non potrebbon profferire granfatto più sconcia nè più sconvenevole sentenza di questa. Fir. Rim. burl. 42. Non ebbe nome gran fatto [illegible].

2. [T.] *Talora vale anche Molto.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 294. (M.) Non ha [illegible] gran fatto di esterni ornamenti, e di più [illegible] suono.

3. **Gran fatto fia,** *per Possibil? Sarà mai?* Cecch. Sim. 4. 4. [illegible] Gran fatto fia, [illegible] la cotterra [illegible] [T.] *Così, non usit., nè chiaro. Ma a modo d'escl.* Granfatto che non si possano persuadere che i deboli [illegible] senza forza, e [illegible] e [illegible] — *An. e per ell.* Gran fatto!, *sottint. il resto.*

GRANFIA. S. f. *Artiglio rapace, Zampa armata d'unghie.* [T.] (*Usasi* [illegible] *plur.*) [illegible] Sal. [illegible] Buon. Fier. 586. (M.) [illegible] acquisto aggraff. cioè aggraffiato colle granfie, con gli artigli [illegible] Malm. 4. 68. [illegible] della [illegible] Però che dalle granfie [illegible] gli ho sottratti Di quella bestia a lor tanto [illegible].

2. [T.] *Nel trasl. D'usurajo, d'avaro, di violenta* [illegible].

GRANFIARE. [T.] V. a. *Prendere colle granfie.*

[T.] E trasl.

GRANFIATA. [T.] S. f. *Atto del granfiare e Colpo dato colle granfie, e Offesa con esse fatta.* [T.] Dare, Ricevere una granfiata, *anco trasl.*

2. [T.] *Quantità di cose colle granfie presa e tenuta.*

GRANFIATINA. [T.] S. f. *Dim., per lo più di* [illegible] di GRANFIATA.

GRANFIATO. [T.] *Part. pass. di* GRANFIARE.

GRANGIA. V. GRANCIA.

GRANGIALLO. S. m. (Bot.) *Ranuncolo dal fior doppio* [illegible] (Fanf.)

GRANGUARDIA e **GRANGUARDIA.** [T.] S. f. *Il posto delle guardie principale in una fortezza o città, o in un accampamento.* — Granguardia, *in case* [illegible].

GRANIFERO. Agg. *Che produce molto grano.* (Fanf.) *Non com.*

GRANIGIONE. [T.] S. f. *Atto e Tempo del granire del frumento e altre sim. piante.* (Palm.) [illegible] granigione. [illegible] alla granigione. *Dicesi anco, ma men com.,* [illegible] Granimento.

GRANIMENTO. S. m. *Da* GRANIRE. *Il granire, Formazione del grano.* (Fanf.) Fr. Giord. Pred. R. (C) [illegible] maturo, o ben fatto del grano e dell'altre biade.

GRANINO. *Term. de' razzai. Minutissima polvere da fuoco.* (Fanf.)

GRANIRE. V. n. ass. (Bot.) *Lo stesso che* Granare. (V.) Rim. ant. P. N. Inghilfr. (C) [illegible] si consuma. L'erbe dovrian granire, e [illegible] fiorire. [T.] Targ. [illegible] 28. Il [illegible] de' venti boreali nell'estate strigne le biade serotine, le fa [illegible] a granare.

[illegible] granìscono. [illegible] La saggina è più tarda a granire [illegible] granturco.

2. [Mt.] [illegible] di alcune vegetabili [illegible] Tozz. Ott. Lez. Agric. 5. 110. (Gh.) Le mandorle e le [illegible] verdi e acerbe, e prima che graniscano, [illegible] il nocciolo, sono ricercate [illegible].

3. (Orefic.) [Mt.] Att. Dare la grana al fondo o a certe parti di un'opera di oreficeria, che si dice anco Camosciare. Cell. Tratt. Oref. cap. 12. Ancora abbiamo [illegible] ferro sottilissimo, temperato a [illegible] E perchè questa [illegible] una certa grana sottilissima, con [illegible] ferro si [illegible] tutti li panni con [illegible] al peso due scudi, più presto [illegible] modo si domanda camosciare. [illegible] e panni più grossi, il [illegible] granito, il quale [illegible] ferro [illegible] bene appuntato, [illegible] sopra [illegible] sono molto differenti l'uno dall'altro. V. GRANARE.

[Garg.] Nello spruzzare [illegible] pennelli per granire, bisogna che lo spruzzo [illegible] altrimenti [illegible] la operazione si chiamerebbe Frustare. Se quell'[illegible] non è fatto bene e con franchezza, si grida a [illegible]. Va' a far correre i cocchi, e là potrai frustare quanto vuoi. — Granir l'oro opaco, [illegible].

4. (Mus.) [Ross.] *Eseguire le agilità facendo sentire, quasi come all'occhio apparirebbero granelli successivamente e in contatto ordinati, le note l'una dall'altra assai distinte, non per altro mai spiccate, sì che degenerino nell'agilità detta cavallina.* Manc. 12. 112. La voce si ridurrà agile per l'esecuzione in un moto vivace, e per conseguenza gli riuscirà facile (allo scolare) di granire, e vibrar qualunque nota.

GRANITA. [T.] S. f. *Sorta di Gelato che in più part. d'Italia si conosce con questo nome più che con quello di* Grattata (V.). *Ma anche* Granita *è voce tosc.*

GRANITELLA. S. f. (Min.) *Sorta di pietra tinta di minutissime macchie bianche, livide e nero-smorte. Oggi dicono più comunemente* Granitello. *Voc. Dis.* (Mt.) La granitella di Corsica vale a fare colonne e ornamenti [illegible].

GRANITELLO. (Min.) V. GRANITELLA.

GRANITICO. [T.] Agg. *Di granito.* [T.] Roccie granitiche [illegible].

GRANITIFORME. Agg. *Che ha apparenza di granito.* Targ. Viagg. 9. 457. (Fanf.)

GRANITO. Part. pass. e Agg. Da GRANIRE.

[Camp.] *Bocc. Mus.* [illegible] 85. Nelle [illegible], e nei virgulti, [illegible] di Cambria risudi questa manna [illegible] come [illegible].

Mor. S. Greg. (C.) La terra [illegible] il frutto suo, cioè prima l'erba, poi la spiga, poi il grano granito nella spiga. *Car. Long. Sof. Rag.* [illegible] M. Le biade [illegible] per le campagne [illegible] e granite. [illegible] 16. Mt. [illegible] ben granito ed alto dicesi Ginocchione. [Palm.] Castagne granite.

[Cont.] *Lo stesso che Granato, nel signif. del* § 3 *di* Granare. *Chim. Scol. bomb.* 148. Si adescarà bene con polvere granita, di poi si comincierà ad empire la tromba della detta mistura sino al pari della prima legatura. *Tart. Ques. Inv.* III. 10. La necessità, over comodità [illegible] a investigar il modo d'ingranire in detta polver di schioppo, e d'archibuso, e non quella d'arteglieria, perchè la detta polver granita è molto più scorrente, che la non granita alla similitudine che faria un pugno di formento, di un pugno di farina.

2. † *Talora si trova usato come aggiunto di cosa che abbia sodezza e sia massiccia.* Fav. Esop. 61. (Mt.) Quelli è prosperevole e con granite forze, ed io sono di [illegible] potenza. (*Il codice* [illegible] *Farsetti, l'edizione di Padova, 1811, a pag. 142 e la Crusca stessa alla voc.* GRANATO *leggono* grana e forze.)

3. *In senso anal. al § 3 di* Granire. [Garg.] Fonco granito, spruzzato, venato, [illegible], nei pavimenti. *Varii modi di verniciare i pavimenti imitando colle tinte e vernici diverse venature dei marmi.*

[F. T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 11. Le più delle chiocciole sono dipinte a capriccio, o granite, gocciolate, moscate.

4. *E per simil.* Salv. Avvert. 1. 3. 1. 6. (M.) Egl. è il vero, che la voce di questo i, ancora un [illegible] che più il [illegible] quel [illegible] [illegible] e consonanti, che non ha [illegible] fatto eccezione. E. 1. 3. 2. 38. Tanto più forte e più sonante, e più [illegible] [illegible] *Crech. Pr.* [illegible] [illegible] alla a disagi della Guerra, e capace di pensieri grandi.

5. *T. ant.* Tom. [illegible] Donna granita, *Ben nutrita, Grassa al giusto.* [G. M.] [illegible] figliuoli graniti, ch'è un piacere a vederli.

6. (Mus.) *Nel signif. di* Granire, § 4. [Ross.] *Manc.* 2. 31. Accoppiando a tutto ciò un pronto e ben granito trillo e mordente. *Manc.* 2. 23. Non mancò a questa stessa voce sufficiente agilità, un granito perfetto trillo e [illegible].

[Ross.] *Per Staccato.* S. Raf. 1. 3. 17. Per suonarle granite e con precisione, bisogna far sentire solamente mezzo il valor della nota, e l'altra metà [illegible] passare in silenzio.

GRANITO. S. m. (Min.) *Sorta di pietra, o, come dicono i filosofi naturali, di roccia primitiva durissima e ruvida, picchiettata di nero e bianco, e talvolta di rosso, e formata di quarzo, mica e feldspato. Ne sono molte varietà, per le quali vedi i libri di Mineralogia.* (Mt.) [T.] *Vas. Disc. Archit.* Trovasi una… sorte di pietra… ruvida [illegible] di neri e bianchi, e talvolta rossi [illegible] grana di quella comunemente detta granito. [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 196. 1. Noi lo chiamiamo granito, perchè ha in sè del bianco, e scuro, e talor nero, che compone le sue parti, quasi come un [illegible] grosso, e talor con molto bianco, e macchie rosse per [illegible], o nere durissime.

[illegible] 161 [illegible] Ne ritiene ancora la [illegible] la colonna di granito sulla piazza di S. Giovanni. E Rip. 318. Sono sue opere, tutte degne di laude, una Dovizia che è in Mercato vecchio, di [illegible] forte, sopra una colonna di granito. *Baldin. Voc. Dis.* (Mt.) Granito è una pietra durissima e ruvida, picchiata di nero e bianca e talvolta di rosso. Questa si trova in pezzi di smisurata grandezza in Egitto, e se ne veggon fatte colonne e obelischi grandissimi, sonvene alcune delle bigie che tirano alquanto al verde; e tutte ricevono bellissimo pulimento. Vien detta ancora Marmo tebaico quella particolarmente ch'è picchiata di rosso, perchè si cava da' monti di Tebe in Egitto.

Granito di Corsica. *Pietra molto dura, picchiata di minute macchie bianche e nere, di color nero profondo, che serve per colonne, e per ogni lavoro di quadro.* Voc. Dis. (Mt.)

Granito orientale o rosso o rosa, *detto anche* Diaspro. *Pietra durissima di color rosso, alquanto macchiato con piccole macchie di forme diverse, tutte diacciate, altre rosse sbiadate, altre bianche sudice, altre bigie, altre nere, ma le più, rosse sbiadate. Serve solamente per lavori di quadro, perchè quel diacciato, che ha in sè, impedisce il poterne far lavori di commesso gentile, schiantando con facilità. Si lavora con sego, ruote e spianatoi, e riceve pulimento assai buono, ma non quanto i diaspri orientali: se ne trovano pezzi di ragionevole grandezza.* Baldin. Voc. Dis. (Mt.)

[Cont.] *Cell. Scol.* 6. Un'altra sorte di pietre ci aviamo, la qual si domanda granito. Questo è alquanto più tenero che il porfido; e di questo granito ce n'è di due sorte, uno è rosso che viene d'Oriente, l'altro è bianco e nero.

2. [T.] *Fig.* Testa di granito. *A significare tenacità più che stupidità.*

[T.] Uomini di granito, *forti piuttosto che duri.*

GRANITO. S. m. (Orefic.) [Mt.] *Forma che si dà alla granitura.* Cell. Tratt. Oref. cap. 14. Facendo di aver fatto il tuo alfabeto di lettere bellissime, et il medesimo il tuo granito per far la granitura.

2. (Ar. Mes.) *Quel Punzone o Madre che serve a stampare la granitura sulla pila ed il torsello.* Cell. Oref. 69. (Mt.) Avendo insieme preparato gli alfabeti delle lettere ed il granito per la granitura che va [illegible] in compagnia delle altre cose sopra le dette pile e torselli.

GRANITOJO. S. m. T. [illegible], arg., e sim. *Specie di cesello che serve per granire, [illegible], e sim.* (Fanf.)

GRANITONE. S. m. (Min.) *Specie di granito di grana grossa, che non si adopra in lavori gentili.* [illegible] (Fanf.)

GRANITORE. S. m. *L'operajo che dà la grana ai lavori.* (Fanf.)

GRANITOSO. (Min.) *Agg. di* Porfido. *Che contiene gli elementi del granito sparsi in un cemento uniforme.* (Fanf.)

GRANITURA. S. f. (Bot.) *Dicesi della formazione del granello, e del tempo in cui le piante graniscono.* (Fanf.)

GRANITURA. S. f. (Orefic.) [Mt.] *Quella specie di cordone composto di grani o globetti, che ricinge l'orlo estremo delle monete e racchiude le lettere di esse.* Cell. Tratt. Oref. cap. 14. [illegible] le tue seste, con che tu hai da segnare il circolo della granitura [illegible] la moneta [illegible] da essere la detta moneta. E [illegible] Fatto che tu hai queste [illegible] cioè segnato per le tue graniture il sito del [illegible] metti la [illegible] in un grosso torsello di piombo, il quale pesi cento libbre al manco. E cap. 15. Con esse seste segnerai la granitura e la distanzia delle lettere in nel modo medesimo che si è fatto alle monete. V. *anche* GRANITO (Orefic.).

Benv. Cell. Oref. 67. (Mt.) Piglinsi poi le teste, e segnisi il circuito della granitura della moneta. E 70.

GRAN LAMA. [T.] V. GRANSIGNORE.

GRANMAESTRO *e* **GRAN MAESTRO.** [T.] S. m. *Dignità suprema d'un Ordine di cavalleria.* [T.] Gran maestro di Malta, dell'ordine Teutonico. — *Segn. Stor.* 12. 327. (C) Itosene a Malta a trovare il Gran maestro di Rodi, fu raccolto da lui amorevolissimamente. *Cas. Lett.* 37. Si potrà [illegible] a Sua Santità, che il Gran Maestro non concederebbe mai licenza per amendue le commende.

2. *Per estens.* [T.] Granmaestro dell'ordine degli spiantati, de' falliti, de' pedanti; Granmaestro dell'ordine della pedanteria. *In senso sim.* [illegible] ordine Gran croce. *Qui pure cada quello del* Bern. Rim. 31. (C) Che fate voi dai poggi che tenete, Voi altri granmaestri?

3. [T.] *In Francia:* Gran maestro della Casa del re.

[T.] Granmaestro di cerimonie.

4. [T.] *La Cr. scrive tutt'una voce, nel senso d'uomo dotto.* (Fir. As. 304. (C)) — *Vaticinio de' professori tutti cavalieri, grancroci del pubblico erario, vaticinati già da Caligola.*

[T.] *È pur d'uso in certi luoghi* Gran Maestro dell'Università.

GRANMERCÈ, GRAN MERCÈ *e* † **GRANDISSIMA MERCÈ.** *Particelle di ringraziamento per [illegible] cosa ricevuta da altri. Più com. si Fr.* Merci. *Bocc. Nov.* 74. 7. (C) Il proposto tutto lieto disse, madonna, granmercè. *Pecor. Nov.* 1. g. 1. Di che Galgano la ringraziò e disse: grandissima mercè. *Nov.* [illegible] 21. M. [illegible] fussi [illegible] Granmercè, disse, [illegible] *Fior. Nand.* 2. 2. M. (C) Non [illegible] a Parigi, affaticato tanti anni per imparare, se non per poter servire a' vostri pari. V. Gran mercè.

E in forza di Sost. Fir. Luc. 1. 3. (C) Forse che ella si è fatta pregare al primo granmercè.

2. **Granmercè** *lo diciamo anche a Chi ci profferisce checchessia, ancorchè non lo accettiamo, ringraziandolo con tal parola.* V. Fioc. 92. (C)

3. *Modo iron.* Bocc. g. 6. p. 7. (C) Credi tu sapere più di me, tu che non hai ancora rasciutti gli occhi? granmercè! non ci son vivuta invano io, no (cioè, io starei fresco). [T.] *Così non usit., nè chiaro. Nella lingua scritta usasi nel senso di* Grazia grande, Ci sarebbe da ringraziarne, Di grazia, e Di catti che… ti rubano, e gran mercè se poi non t'accusano come rubati da te.

GRAN MOGOL. [T.] V. GRAN SIGNORE.

† **GRANNE.** Agg. com. *Grande. Forma del napol. e del sic. Voc. forse usato per forza di rima.* Fr. Jac. T. 5. 54. 68. (C) Li miei fatti son sì granni Che non sentono più affanni. *Rim. ant. F. R.* Lo meo dolore è sì penoso e granne.

GRANO. S. m. (Nel plur. Grani, e † f. Granora.) (Bot.) [illegible] *Nome generico di più specie e razze del genere Frumento,* Triticum, *della famiglia delle Graminacee e della triandria diginia del sistema di Linneo, genere che a buon diritto tiene il primo posto fra le piante utili all'alimentazione dell'uomo. Queste specie o razze si distinguono per alcuni caratteri proprii [illegible] più o meno [illegible] [illegible] alla spiga, [illegible] per la spiga munita di barbe o resta, e talvolta [illegible] per le glume libere o aderenti al granello, ed infine pel granello ora bianco ed ora rosso [illegible] ed appuntato ai due capi, e costituito da un albume* *coltivate vere e farsene tal volta [illegible] senza separarle, donde la principal distinzione pratica dei grani in nudo e vestito. Oltre i Geri dunque ancora sei tipi di specie o razze principali che sono: 1° il Frumento comune, Triticum vulgare Vill., bianco o rosso, con barba o senza resta, invernengo o marzuolo. 2° il Frumento andriolo (Triticum turgidum L.), detto anche Grano grosso, Grano torte, il quale ha la spiga talvolta glabra, talvolta pelosa, talvolta [illegible], talvolta [illegible] o di nero, e talvolta anche spartita in rami, donde il nome di Grano d'abbondanza, Grano del miracolo. 3° il Frumento duro, Triticum durum Desf., detto anche Grano [illegible], soggetto o vestire come il precedente, nella forma di spiga. 4° il Frumento di Polonia (Triticum polonicum L.), detto anche Grano polacco, che facilmente si distingue per le glume grandi, [illegible] e pel granello molto [illegible], bislungo, [illegible]. 5° il Grano farro (Triticum spelta L.), detto anche Spelda, Farro. Altra [illegible] per [illegible] ed i granelli strettamente nella loppa [illegible] glume. 6° il Frumento [illegible] (Triticum monococcum L.), [illegible] Faraggine, Farro minore, Piccola spelda.* [illegible]

Tratt. pecc. mort. C. Lo grano si ha tre stati; che egli è prima alto in erba [illegible], per appresso è porta di frutto, e [illegible]. *M. Aid.* [illegible] P. N. 112. [illegible] d'una [illegible] temperata [illegible] sopra tutte le biade [illegible] natura [illegible]. *M. V.* 3. 14. E tutte le granora e biade che [illegible] mature, [illegible] il [illegible] basso [illegible] percosse. *Cr.* 3. 7. 1. Del mese di Maggio [illegible] si mietono le granora [illegible]. *Bocc. Nov.* 40. 4. Vostra usanza è di mandare [illegible] a' poveri del vostro grano e delle vostre biade. [Val.] *Pac. Centil.* 39. 98. Nel predetto anno i grani [illegible]. E. 75. 41. Valeuto [illegible], nostra misura. Da grano soldi diciassette.

Tom. Mercante di grano. — Negoziante di grani. — Negoziare in grano.

[t.] *Prov. Tosc.* 24. In campo stracco, di grano nasce loglio. (*Aiutare le forze naturali perchè non decrescano.*) E. 245. Ogni uccello conosce il grano. (*Ognuno corre al piacere, ma perchè il piacere non è il buono e [illegible] mostra bene vi de' anche.*) Non ogni uccello conosce il buon grano. (Capp.) E. 68. Il grano va a chi non ha sacca. (*Il bene a chi non è in grado o in voglia d'approfittarne.*) E. 201. Ogni grano ha la sua semola. (*Non tutto è [illegible] il bene.*)

[G. M.] Chi ha il grano non ha le sacca, e chi ha le sacca non ha il grano. (*Chi ha un dono, un pregio, e chi un altro.*)

Prov. Cercar miglior pan che di grano, e vale *Non si contentar dell'onesto.* (M.)

Prov. **Gran pesto fa buon cesto**, e vale *Che il pane è un buon nutrimento e ingrassa, e membra quanto se n'ha a dovizia.* *Dep. Decam.* 77. (C.) Onde è il proverbio [illegible] grano pesto fa buon cesto.

[D. Pont.] **Grano a grappoli.** *Varietà di frumento [illegible] fra le spighe [illegible] in rame, detto anche [illegible]* Grano d'abbondanza, Grano del miracolo, Grano a miracolo.

[D. Pont.] **Grano andriolo.** *Lo stesso che* Grano a grappoli.

[D. Pont.] **Grano calbigia.** *Varietà di grano invernengo, [illegible] bianco, detto anche* Grano gentile, Calbigia [illegible]. Triticum vulgare hybernum muticum [illegible].

[D. Pont.] **Grano carosella.** *Lo stesso che* Grano calbigia.

[D. Pont.] **Grano cicalino.** *Varietà di grano invernengo [illegible] senza barba.* Triticum vulgare [illegible] aristatum, *detto anche* Grano civitella, [illegible].

[D. Pont.] **Grano civitella.** *Lo stesso che* Grano cicalino.

[D. Pont.] **Grano biondello.** *Varietà di grano invernengo, rosso, colla barba.* Triticum vulgare hybernum aristatum subrufum, *detto anche* Grano [illegible].

[D. Pont.] **Grano duro.** *Specie o razza di frumento.* Triticum durum, *Desf.*

[D. Pont.] **Grano di Polonia.** *Nome volgare di una specie di grano.* Triticum polonicum, *L.*

[D. Pont.] **Grano di tre mesi o trimestre.** V. **Grano marzuolo.**

[D. Pont.] **Grano gentile.** *Lo stesso che* Grano calbigia. — *Buon. Fier.* 2. 3. 4. (Mt.) De' gran grossi Sufficientemente, de' gentili Se n'è smarrito il seme. *Salvin. Annot.* ivi.

[D. Pont.] **Grano farro.** *Nome volgare d'una specie di frumento, detto anche* Grano vestito. Triticum spelta, *L.*

[D. Pont.] **Grano marzuolo,** *detto anche* Grano trimestre. *Nome dato al frumento che si semina in marzo, che in poco più di tre mesi porta il seme a maturità.*

[Cont.] **Marzolino.** *Lo stesso che* Marzuolo. *Roseo, Agr. Her.* 12. Di questa medesima specie è il grano marzolino, ancora che il marzolino sia specie di grano appartato da gli altri grani. Biasimo, [illegible] che si semina nel [illegible] della state si [illegible] contengono, dicono che senza dubbio veruno nascerebbe [illegible] e [illegible] frutto e sostanza.

[D. Pont.] **Grano di Tartaria.** *Nome volgare di una specie di Poligono* (Polygonum fagopyrum L.). V. [illegible].

[D. Pont.] **Grano saraceno.** *Nome volgare di una specie di Poligono.* Polygonum tataricum, *L.* V. Poligono.

[D. Pont.] **Grano siciliano.** *Nome volgare della* Zea mays, *L., detto anche* Formentone, Gran turco.

[Cont.] **Grano turco.** *Spet. nat.* IV. 70. Il mais detto altramente gran turco è una maniera di formento ben grosso, e di figura quasi rotonda, ma in qualche parte compressa, la cui grandezza s'accosta a quella de' ceci e del pisello nostrale.

[T.] *Cant.* di Lorenzo *nel pr. e nel trasl.* *Vang.* Venne il nemico suo e soprasseminò zizzania in mezzo al grano.

[Palm.] Grano cavello, cascola, che ha buona mano. Le pagine del formento, la prima loppa, [illegible] secondo [illegible] Spaglia [illegible] dura erba, fatto grosso, [illegible], in erba, [illegible], marzolino, [illegible], sparso, tenero, [illegible]. [G. M.] Grano [illegible] rosso, mischiato bianco, mischiato rosso, grano grosso [illegible], Taganrog duro di Marianopoli d'Odessa, Ancona, Sicilia, Romelia.

[T.] *Vang.* Quando crebbe il grano, e fece il suo frutto. [illegible] a grano [illegible] del grano. [Palm.] Erbe che soffocano i grano. [T.] [illegible] de' grani. — Aspettare a grano nuovo [illegible]. *Palm.* Il trifoglio [illegible] si semina, tra due grani.

2. **Grano** *dicesi anco il Seme stesso, o Granello, di questo frumento, il quale è di figura ovale, più o men bislunga, secondo le diverse specie, da ambe le estremità ottuso, solcato per lungo da un lato convesso dall'altro.* Dicesi Grano [illegible], ripulito, lavato, ecc. Spulare il grano. Lavare il grano. Sgranare [illegible]. Stufa da grano per farlo restare quando si vuol conservarlo lungamente. Il grano [illegible], ecc. *Ricett. Fior.* 111. Si macinano certi semi insieme il grano, il loglio, la spiga [illegible] perchè non si possono così comodamente pestare, e perchè pestandogli si macinerebbe insieme la scorza e la farina. *Pallad. cap.* [illegible] del grano non si vuole [illegible] nè [illegible] perchè v'entrano tra esso allora gli animali nocivi a lui.

[T.] *Vang.* Se il grano del frumento cadendo a terra non muore, esso solo rimane.

[Palm.] Fossa o Buca del grano, *Granajo scavato sotterra, e principalmente nel tufo, ove si conserva per molti anni, e talvolta meglio che ne' granai ordinarii.*

[G. M.] **Occhio del grano.** *Segner. Crist. instr.* 1. 2. Le formiche rodono al grano quell'occhio donde germoglia.

Ed anche in generale per Seme delle biade, Granello. *Dant. Inf.* 13. (C.) Quivi germoglia come gran di spelta. *But.* ivi. Imperocchè alcuna volta lo seme della spelta risurge in grano.

[T.] *Prov. Tosc.* 67. Non si sazia meno una formica per un grano di grano, che si faccia un elefante per dieci staja.

[T.] *Prov. Tosc.* 190. Per S. Urbano (25 maggio) il frumento è fatto grano. (*Nota qui la proprietà dei due vocaboli ben distinti.*)

[Cont.] *Di varie sorta.* *Spet. nat.* IV. 47. Il formento, il segale, il riso, il miglio, l'orzo, la vena, il gran turco, le lenti, i piselli, e molte altre sorte di grani, ciascun de' quali ha il suo utile, e la sua proprietà particolare.

3. [Camp.] **Falsare il grano nella misura,** *per Far frode nel misurare il grano che si vende, ecc.* *Fior. S. Franc.* A tempo della gran fame [illegible] falsava il grano e le biade che noi vendevamo, nella misura; e però sto stretta in questa misura.

4. [Palm.] Formentone di grano, o Fior di grano. *Specie d'erba con fiore cianino, che trovasi tra le biade nel maggio e giugno.*

5. *Per Granello d'uva.* *Alam. Colt.* 3. 66. (M.) Sia grosso e vivo il gran, ma sia conteste Raro su raspo.

[Cont.] *Lauro Agr. Col.* 234. [illegible] Raspollerai l'uva a piana tabera levando via i grani secchi e guasti.

6. (Chim.) [Sel.] **Alcole di grano.** *Spirito di vino che si fabbrica coi cereali coll'ajuto di operazioni che ne trasformano l'amido in zucchero.*

7. [Cont.] *Dei frutti de' pomi, dei pomi granati, e altro.* *Porta, Mag. nat.* 3[illegible]. [illegible] averanno [illegible] e [illegible], giova a questo il tagliar la pelle [illegible] leggermente, perchè [illegible] i grani del [illegible]. *Lauro Col.* 89. [illegible] i grani e [illegible] i grani [illegible]. *Roseo, Agr. Her.* 119. [illegible] non [illegible] i grani del granato, nè finisca di [illegible] i granati a i rami con alcuni spaghi o simile altra cosa.

[t.] Con un grano di miglio. — Gran d'incenso.

8. *Fig. Per qualunque minima cosa, Un minimo che.* *Tesorett. Br.* 5. 34. (C.) Per' ma [illegible] grano, Che par un [illegible] Non [illegible] che tu non sacci [illegible] una sola minuzia. *Gal. Gad.* 207. [illegible] un grano di manco non [illegible] per farla sommergere. *Malm.* 5. 45. Martinazza in rubar non cede un grano.

[t.] Se ha qualche grano di buon senso, di giudizio, di prudenza. — Senza un grano d'impostura. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 1. 2. Chiunque ritenga in capo un grano di senno, non che di fede.

[t.] Un grano di sale. — *Fig.* Avere un gran di sale nel capo, *Non avere un po' di giudizio.*

9. [Sel.] *Pezzetto di sale, metallo o altro, in forma di granello.* *Ner. Arte Vetr.* 1. 1. Si vagli questo sale con vagli [illegible] acciocchè [illegible] grani, che ne escono, non passino di grandezza il granello del formento. *Chin. Scol. bomb.* 157. [illegible] 3 once, sale [illegible] 3 once, [illegible] in grana, over Sandracca 2 once, canfora 2 once, [illegible], che basti ad inumidire [illegible] ingredienti de' quali pesti, se ne [illegible] ben [illegible].

[Cont.] *E particolarmente della polvere granata.* *Capob. Cor. me.* 20. Si deve bagnarla la polvere, alquanto più secondo il grado [illegible] e questo per causa dell'ingranire, [illegible] grano.

10. [Tom.] *Agli orefici e agli armajuoli è quel Pezzettino di metallo, per lo più d'oro o d'acciajo, che si mette ne' buchi per ristringerli, la quale operazione chiamano* Ingranare.

[Mt.] *Massa di rame entro la quale si apre il focone ne' pezzi.* Dicesi Fare il grano, Cambiare il grano, *quando, essendosi il primo focone allargato di troppo per l'azione del fuoco, si rimbocca la massa di rame e si rimette un nuovo focone. Così dicesi anche Quel granellino d'oro o d'acciajo che si mette per rappezzatura nel focone de' fucili e delle altre armi da fuoco, onde resistano di più, e non s'allarghino.* (M.)

[Cont.] [illegible] *Scol. bomb.* 135. Quando i pezzi saranno sfoconati [illegible] il grano di ferro [illegible], perchè la bocca larga apporta [illegible] grandissimo.

GRANO. S. m. *Mat. Peso, che è la cinquecentosettantaseiesima parte dell'oncia.* [Cont.] [illegible] 14. 6. Avete da parte [illegible] 12 [illegible] 12 e 24 parte, e una parte delle 24, che è un denaro, si ha da partire in altre 24 parti che son grana. [illegible] questo [illegible] trenta grani. *Sagg. Nat. esp.* 153. Trovammo con bilancia che tirava a un quarantottesimo di grano, il peso di quella al peso di questo stare come [illegible]. *Ricett. Fior.* 11. Il grano si scrive così G. *Buon. Fier.* 4. 4. 7. Passa un che giulia, e si stima se gran [illegible]. *Red. Cons.* 1. 33. [illegible] Sua Eminenza le perle macinate, pigliandone venti o venticinque grani.

Tom. Un grano d'oro. — Due grani di china.

GRANOCCHIA. S. f. *Zool.*, Ranocchia, Ranocchio, Ranunculus, in Lat. — *Mann. Vegl. Piac.* 1. 67. (Fir. 1815.) (Mt.) E 'n corpo mi gorgoglia una granocchia.

GRANOCCHIAJA. S. f. (Zool.) *Nome volgare d'una* *specie di Sgarza, così detta dal cibarsi volentieri di ranocchie. Lat. Ardea* [illegible] *(Mt.)*

GRANOCCHIAJO. *S. m. Terreno umido e paludoso,* [illegible] *Targ. Ar.* [illegible] 1. 261. [illegible] così grandi, che pel passato richiedevano [illegible] trenta [illegible] per la coltura, al presente son divenuti gra[illegible]

GRANOCCHIELLA. *S. f.* (Zool.) Rana arborea. Linn. *Specie di rana che vive sulle fronde degli alberi.* (Fanf.)

GRANONE. *S. m.* (Agr.) *Nome che comunemente gli* [illegible] *danno al Formentone o Granturco.* (Mt.)

GRANONE. *S. m.* [illegible] *Specie di filato d'or*[illegible], *che,* [illegible] *come le perle e* [illegible] (Fanf.)

GRANOSO. *Agg. Pien di granella, Ben granito.* [illegible] grossi [illegible], e massimamente [illegible] le spighe [illegible], contuttochè le produca [illegible] granose, nondimeno poco [illegible], e [illegible]

2. *E in senso più generico, appartato ai Campi, e ai Paesi fecondi di gran.* Ar. Fur. 46. 111. (M.) [illegible] a guisa di colombe stanno, Che da' granosi [illegible] rabbia de' venti che fremendo [illegible]

3. [Cont.] † *Granito che ha l'aspetto di minuti granelli.* Biring. Pirot. 1. 5. Rotto (lo stagno), è come l'acciaio, per dentro mostra granoso.

GRANOSPRONE. *S. m.* (Bot.) [illegible] *Degenerazione del granello di alcune Graminacee, e segnatamente della Segale, cagionata dalla presenza di un* [illegible] *a quattro periodi di vegetazione, cioè di* [illegible], *di Sclerozio e di Fungo perfetto, detto dai Tulasne Claviceps purpurea.*

GRANPRIORE e **GRAN PRIORE.** [T.] *S. m. Titolo che* [illegible] *a quel di Priore.* [T.] Granpriore [illegible] [illegible] Gran priora. — [illegible] Gran cappellano [illegible]. *Ma questo* [illegible] *se il primo è pure necessario alla* [illegible] *della corte.*

2. [T.] Gran priore d'un Ordine cavalleresco.

GRANSACERDOTALE. [T.] *Agg. Da gransacerdote* (V.).

GRANSACERDOTE e **GRAN SACERDOTE.** [T.] *S. m. Segnatam. del popolo ebreo.* [illegible] *Arcisacerdote. Il tenevano* [illegible] *Gransacerdote* [illegible] — [illegible] *altre religioni.* [T.] [illegible] 27 [illegible] Gran prete. — [illegible] *e il tempo di sua durata potrebbesi* Gransacerdozio. — Ne' tempi [illegible] del gransacerdozio in Gerusalemme facevasi traffico. — Gli abiti gransacerdotali erano distinti da [illegible] al [illegible] Sacerdoti.

GRANSACERDOZIO. [T.] *S. m.* V. GRANSACERDOTE.

GRANSIGNORE. [T.] *S. m. Tit. del sovrano di Turchia.* [illegible] Decreto gransignorile.

[T.] *Anche* Gran sultano, e *f.* [illegible] La Gransultana, *fam. di cel. a denotare ricchezza o potenza o lusso e orgoglio.*

[T.] *Anche* Gran Turco, *che può distinguersi dal grado di questo nome, scrivendolo sempre disgiunto con le maiuscole.* Il Gran Turco *denota anche il governo ottomano.* Provincie soggette al Gran Turco. — Il Gran Turco [illegible] [illegible] Lett. 1. 22. (M.) [illegible] alto più rumoroso, che della gita del Papa a Nizza e del passaggio che prepara il Gran Turco.

[T.] Gran Cane e Gran Can de' Tartari.

[T.] Gran Lama e [illegible] Lama, *Capo della religione idolatrica de' Tartari, da essi tenuto per un Dio vivente e immortale. Il quale risiede in* [illegible] *tra le frontiere del Tibet e la Cina, e quando uno ne invecchia, se ne cerca un altro che gli somigli, come facevano gli Egizi del bue.* *Fam. di cel.* Come se fosse il Gran Lama, *pers. da adorare per venerabile e sacra.*

[T.] Gran Mogol, *titolo dell'imp. del Mogol.* Mogol, *l'impero dell'Indostano, dagl'Inglesi distrutto. I Mogoli, altri dai Mongoli, invasori dell'India.* E Gran Cane e Gran Mogol, *fam. per cel. esagerando per derisione la potenza d'alcuno e la* [illegible]

GRANSIGNORILE. [T.] *Agg. Da gransignore* (V.).

GRANSULTANO e **GRANSULTANA.** [T.] *S. m. e f.* V. GRANSIGNORE.

† **GRANTE.** *Agg. com. Grande.* (Fanf.)

GRAN TURCO. [T.] V. GRANSIGNORE.

GRANTURCO. *S. m.* (Agr. e Bot.) *Lo stesso che Formentone.* Gazz. Osserv. (Bibl. Enc. It. 16. 157.) (Mt.) [illegible] in un campo di granturco, e in quale [illegible] si rivestiva di nuovo.

[T.] *Plur.* I granturchi crescono bene.

GRANTURCOLO e **GRANTURCULE.** *S. m.* [Palm.] *Lo Stelo delle piante del granturco, che anche dicesi* Stocco.

2. [Mor.] *Le foglie e i fiori del granturco, secchi e serbati per darli a mangiare alle bestie vaccine* [illegible] *Per lo più nel plur.*

3. *Nome* [illegible] *Anche il terreno dove fu raccolto il granturco.* Appena falciati gli stocchi, si [illegible] e si assolcano i granturcoli.

GRANULARE. *Agg. Che ha forma di grani, o granelli.* Rame granulare (Mt.) V. GRANULATO. Granulum, in *Claud. Mamert.,* in *Cassiodoro,* Granulum.

GRANULARE. *V. a. Che, ass., prende sembianza di neve. Ridurre un metallo in granelli o piccoli globetti per agevolarne la fusione o per uso delle arti.* (Fanf.)

GRANULATO. *Agg. Ridotto in granelli, segnatam. per uso d'arte.* (M.)

2. (Bot.) Radici granulate, *le radici tuberose.*

3. *Che ha sulla superficie corpi* [illegible] *quasi grani, ond'esso è disuguale.* Targ. Viagg. 10. 287. (Mt.) Questo pezzo è tutto scabroso e granulato di minimi corpiccinoli.

GRANULATOJO. *S. m. Il Luogo dove si riduce in granelli la polvere da schioppo, e il Vaglio che si adopera in tale operazione.* (Fanf.)

GRANULAZIONE. *S. f. Operazione del ridurre il metallo in grani o granelli.*

2. **Granulazioni cellulose e vascolari,** *rossigne, rotonde, molto vicine fra se, che, sorgendo da la superficie delle piaghe e delle ulceri, servono di base alle cicatrici.* (Mt.)

3. **Granulazioni fibrose,** *piccoli grani bianchi, opachi,* [illegible], *le quali coprono la pleura in certe pleurisie croniche.* (Mt.)

4. **Granulazioni migliari,** *tubercoli trasparenti, l'un dall'altro discosti, quasi grani di miglio o piccoli* [illegible] *incontransi nel polmone.* (Mt.)

GRANULOSO. [T.] *Agg. Che presenta escrescenze in forma di piccoli grani.*

GRANVISIRE e **GRAN VISIRE,** meglio che **GRAN VISIR.** [T.] *S. m. Il primo Ministro del Gran Turco,* [illegible] Visire e tit. gen. d'alta dignità [illegible] [T.] *Per cel.* [illegible] *per biasimo d'alterigia o di pompa.* Pare un gran visire, Gli par d'essere un granvisire.

GRAPPA. *S. f.* (Bot.) *Peduncolo, e propriamente quello della ciriegia.* (Così detta dal celt. Grap o Crap. Sostegno, Appoggio, poichè il peduncolo è l'appoggio del frutto.) (Mt.)

2. *Ant. gloss. Branca.* (Gh.)

3. **Fare alla grappa di una cosa.** *Gareggiare o portarsela via scambievolmente.* (Fanf.) V. FARE ALLA GRAPPA DI CHECCHESSIA.

4. (Ar. Mes.) *Presso de' magnani, muratori, ecc., vale Spranga di ferro ripiegata da due capi, che serve per collegar pietre o muraglie.* (Fanf.)

Per simil. gli Stampatori danno lo stesso nome a que' Segni o Figure che accennano unione di due o più articoli. (Fanf.)

5. (Vet.) Vale **Grappe.** *S. f. plur. E sinonimo di* [illegible] *putrefatta, e vale ad indicare uno stato morboso particolare ai solipedi, che alcuni considerano quale infiammazione ulcerativa del tessuto* [illegible] *della forchetta, ed è esternamente caratterizzato da uno scolo di fetida materia, proveniente dalla lacuna mezzana del fettone.*

[Cont.] Garz. M. Cav. 1. 12. La vena maestra dalla parte di dentro della coscia serve alli spavani, grappe, e verme.

GRAPPARE. *V. a. Men. com. che Aggrappare.* (Fanf.) Virg. Eneid. M. C. E grapparsi un ramo [illegible] Stanz. 2. 26. Grappan le lance, e forti scud. imbracciano.

2. *N. pass. Appiccarsi colle mani, Inerpicarsi.* Cant. Carn. 195. (C) Noi siam lesti come gatti Per saltare in ogni loco, Basta sol grapparsi un poco.

† **GRAPPARIGLIA.** *S. f. La gara e contesa che si fa tra più persone a chi più arraffa e il più di cose gittate da altri; onde la frase* Fare a grapparigia. (Fanf.) Polit. Adr. Dis. [illegible]

GRAPPELLA. *S. f.* (Agr.) *Sorta d'uva a grappoletti.* Soder. Colt. 80. (M.) Piglierai dieci parti d'uva grappella matura.

† **GRAPPIGLIA.** *S. f. Battaglia, Zuffa. Dal germ.* Krappen. *Presso gli Ebrei,* [illegible], *Battaglia.* (Mt.) Cav. Lett. 2. di Seneca. Nessuno viene a te, [illegible] con [illegible] che si parla colla grappiglia. Il testo latino dice: Nemo [illegible] eo [illegible]

GRAPPINO. *S. m. Tanaglia con ganasce incavate, colla quale si prendono le palle arroventate e da cacciarle in cannone.* (Fanf.)

2. *T. marin. Ancora da quattro marre per uso de' battelli e simili.* (Fanf.)

3. **Grappino a mano.** *Sorta di* [illegible] *da afferrare la nave nemica nell'entrare all'assalto.* (Fanf.) *Forse* [illegible] *i modi proprii da corrispondere a questo che* [illegible]

† **GRAPPO.** *S. m. L'Atto di grappare o afferrare; onde Dar di grappo ad una cosa, e* [illegible] [illegible] D. 351. [illegible] Presegli il cavallo per lo freno e dandogli di grappo [illegible] Pecor. Nov. 3. g. 1. [illegible] il lume e dava grappi [illegible] per non esser conosciuta. La ed. [illegible] di Lond. a 1793 a pag. 55 ha: E dà di mano ecc.)

GRAPPO. *S. m. Men. com. di Grappolo.* Franc. Sacch. Nov. 53. (C) Vuoi tu andare in quella vigna per un grappo d'uve, o vuoglio che vi vada io? (Camp.) Comp. ant. Test. E li grappi dell'uve erano di pietre preziose. [T.] Chiabr. Rim. 2. 312. E [illegible] la vite su gli arsicci [illegible], Che [illegible] grappi [illegible]

GRAPPOLETTO. *S. m. Dim. di* GRAPPOLO. *Grappolino.* Menz. [illegible] 2. 114. (C) In somma la sostanza [illegible] Del suo parentato, e d'uve un grappoletto, Pur ch'ad ogni al [illegible] il pregio colla Red. Esp. nat. 95. Egli è un frutto d'un albero che produce alcuni grappoletti di coccole. E Ins. 112. Il necessario [illegible] un altro grappoletto [illegible] Soder. Colt. 124. Non vi è una sorte di vitigno, che non conduce l'uva a maturità, ma [illegible] il grappoletto formato [illegible] a [illegible]

GRAPPOLINO. *S. m. Dim. di* GRAPPOLO. Pallad. Ott. 22. (C) Guarderai i grappolini più lucidi [illegible] e [illegible] e [illegible] terra que' grappoli [illegible] [T.] Dial. S. Greg. 1. 9. [illegible] nella vigna e raccoglie [illegible] pochi grappolini che [illegible]

GRAPPOLO. *S. m.* (Bot.) *Riunione di fiori o di frutti ravvicinati lungo una rachide comune, e sostenuti ciascuno da un peduncolo più o meno lungo, semplice o diviso. Più propriamente dicesi Quel ramicello del tralcio, sul quale stanno appiccati gli acini dell'uva. E però il* Grappolo *o* [illegible] Racemo *o* Racimolo *o* Grappo dell'uva *è composto del raspo o graspo e degli acini o granelli* [illegible], *della buccia o fiocine o* [illegible] *della polpa* [illegible] *e de' vinaccioli o granelli. Il grappolo* [illegible] *denominato dicesi* [illegible] (M.) [illegible] [illegible] *Raspo con Grappolo insieme e con Racemus e* [illegible] *farebbe sospettare* [illegible], [illegible] *che* [illegible] *tenersi aggruppato, e il potersi tutto insieme* [illegible] Cr. 4. 19. 1. (C) I tagliati raspi de' grappoli sieno coperti di calda pece. E num. 3. Colto ciascun grappolo con tanaglie, ovvero con mano, in mosto dolce [illegible] si ponga. Omel. S. Greg. [illegible] [illegible] non che sostengono la vite co' grappoli? Red. Lett. 2. [illegible] avvolto e posto [illegible] grappoli [illegible] E Lett. 1. [illegible] renderò grazie [illegible] avvisi [illegible] che ha fatto il grappolo d'uva.

[Cont.] *Anche d'Agresto.* Buonarr. M. V. II. 62. [illegible] Grappo[illegible] d'agresto [illegible], che sotto il collo cresce ov'è più largo, E vi rigonfia come una midolla.

2. [T.] Allegarsi de' grappoli, *quando la vegetazione s'avvia verso il frutto.*

3. [T.] *Trasl.* Grappoli di spropositi; *fitti come nel grappolo i chicchi, e bene uniti, perchè gli spropositi sono logici come l'articolo.*

4. Nuovo grappolo, *o* Dolce grappolo, *nel trasl. vale lo stesso che* Nuovo pesce, [illegible] Cecch. Stiav. 4. 4. (C) E [illegible] Che [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] grappolo. E Inc. Prol. Un dolce grappolo, Il qual, benchè abbia settanta anni valichi, È innamorato d'una bella giovane. Lasc. Pinz. Bec. 6. Non c'è più dolce grappolo quant'ella.

5. [illegible] *dolce grappolo' dicesi anche vezzegg. come nelle* [illegible] 19. *note* [illegible] (Fanf.)

6. [illegible] A grappoli, *fam. In copia, In quantità.* Buonarr. [illegible] 3. [illegible] Con essa opra d'amor produsse [illegible] grappoli [illegible]

GRAPPOLONE. [T.] *Accr. di* GRAPPOLO. [T.] Un bel grappolone.

GRAPPOLUCCIO. S. m. *Dim. di* GRAPPOLO. *Grappolino, Grappoletto.* Lib. cur. malatt. (C) Prendi la grappoluzzi della vite minori e mal maturi.

GRAPPOSA. S. f. (Ver.) *Sorta d'uva bianca.* Cresc. lib. 4. cap. 4. (M.) E ottiragoni, e coccerina, e grapposa, e fusonaia e bersa che buon vino fanno.

GRASCELLA e **GRASSELLA.** S. f. (Vet.) [Val.] V. GRASCIUOLA.

GRASCETA. S. f. T. pastor. *Luogo grasso e fresco che produce dell'erba, ove si pasciono i porci ed altri bestiami nella primavera.* (Fanf.) Lastr. Agric. 3. 281. 66. I dimeciati o siano grasce [illegible] di [illegible] sorte di bestiami. E 3. 311. Il bestiame porcino [illegible] abbisogna, nella primavera di grascete, cioè luoghi grassi e freschi che producan dell'erba, dove si pasce questo bestiame in detta stagione.

GRASCIA. S. f. *Grasso, Sugna, Grasso di porco,* [illegible] ecc. Fanf. (T.) Non dal gr. [illegible]. Altri da Grasso, sust. anal. di Pascione, dove e [illegible] *di mangiare. Onde in Firenze il magistrato dell'Abbondanza.* — Esp. P. N. 80. (M.) Come lo [illegible] la grascia che rinforza ed accende il fuoco. [Camp.] [illegible] Don Marcel. II. 56. [illegible] questo [illegible] [illegible] Fece navase [illegible] [illegible] grascia di porco vieta [illegible]

2. *E in modo fig.* Scal. Claustr. 120. (C) La meditazione è s[illegible] nella grascia ch'è sotto la scorza [illegible] orazione è [illegible] nell'adunanza [illegible] [illegible] dilettoso di aver questa dolcezza ch'è in questa grascia.

3. *È detto in gergo.* Bocc. Nov. 6. 4. (C) Gli fece con una buona [illegible] della grascia di san Giovanni Boccadoro ugner le mani (*cioè, colla moneta*).

4. *Nome generico di Tutte le cose necessarie al vitto: ed in questo senso usasi sempre nel numero del più.* Dif. Pac. (C) E a questo uffici appartiene di raunare e guardar moneta, biade, vino, olio e tutte altre grasce. [T.] Varch. St. 8. Le altre biade oltre al grano, carne e grasce furono care.

[illegible] Stor. 11. 4. 8. (C) Ma perchè questi [illegible] nella piazza di grasce, fu mandato un bando. E appresso [illegible] più e volevano per loro, o barattare [illegible] altre grasce. [Tor.] Benitez Descr. Cont. 7. [illegible] di quarantaquattro giorni, passate circa 34 [illegible] persone in tempo di carestia, con tanta abbondanza di grascie, non solo mercantili, ma di dotta non [illegible]

5. *E per le sole biade.* Buon. Fier. 3. 3. 9. (M.) Se vendute in bar le grasce in erba. E Salvin. Annot. [illegible] (M.) Per ingordigia e avidità di presto guadagno non aspettando, in un certo modo, che [illegible] e [illegible] e matura essero.

6. *Per l'Uve.* [illegible] G. V. 12. 10. 2. (C) Furono commendati da tutti i Cristiani, e maggiormente dai Romani, che n'aspettavano la grascia.

[Camp.] *Modo che è quasi prov.* Che si sta a qua [illegible] non c'è grascia (*cioè così; non c'è da guazzare*).

7. *Per Magistrato che ha la soprintendenza della grascia, che forse corrisponde al lat.* Aediles. Franc. Sacch. Nov. 63. [illegible] Partesi e vassene alla grascia, e la richiede [illegible] [Tor.] Targ. Rag. [illegible] 1. 16. Cosimo I. Duca di Firenze per [illegible] abbondanza [illegible] pesce, ordinasse [illegible] l'lago di Fucecchio, e gli ufficiali di Grascia da lui deputati sopra tale affare ordinarono un imposizione per le spese [illegible]

8. **Esser sopra la grascia, e sopra le grasce,** *vale Essere ufficiale del magistrato che ne ha l'incumbenza.* Varch. 3. 4. (C) Se alcuno ne' tempi antichi fosse stato sopra le grasce del Comune era tenuto grande, ora quale [illegible] è più dispregiato di questo? Fir. As. 3. (M.) Noi siamo sopra le grasce, e se tu vuoi mangiare da godere, non te ne la [illegible]

9. **Andare alla grascia,** *fig. vale Dileguarsi come la grascia [illegible] Andare in fumo.* Lasc. Cen. 2. n. 5. (M.) [illegible] che senza l'Isabella non rimaneva ad Alessandro la limosina delle [illegible] alla grascia.

10. **E non c'è grascia,** *pop. che vale Non c'è da ridere, La cosa non va ne mal ne bene.* Cecch. Scer. 3. 4. (M.) Siete voi stracca? Nut. Madonna [illegible] E non c'è grascia.

GRASCIERE. S. m. (T.) *Chi veglia sopra le grasce e vede che se ne* [illegible] Ner. Sam., un tempo, Giustiziere [illegible] perchè [illegible] e che la povera gente non [illegible]

[Camm.] I grascieri del Comune.

GRASCINO. Agg. e S. m. *Ministro basso del Magistrato della grascia, deputato a soprintendere che si dia il giusto, e che le grasce si vendano egualmente, e a peso e a misura.* (Fanf.) Buon. Fier. 4. Intr. (C) E che nel arrestarli a contrabbandi Gabellieri, stradieri [illegible] birri, grascini, spie [illegible] sospetti [illegible] [Sav.] Lorain. Forr. 13. 51. Commessarii, fornai, birri e grascini.

GRASCIUOLA. S. f. (Veter.) *Enfiagione formata dalla rotella nella parte anteriore dell'articolazione della gamba colla coscia del cavallo.* (Mt.)

GRASPELLINO. S. m. Dim. di GRASPO. *Grappolino.* Lod. S. Greg. 1. 9. (C) Alquanti graspellini, che v'eran rimasi, cominciarono a maturare.

GRASPO. S. m. *Il grappolo dal quale è spicciolata, piluccata o levata l'uva.* (Fanf.) Non da Racemus [illegible] in GRAPPOLO [illegible] Grappolo spogliato. La S. [illegible]

E'usato più comunem. nel plur. Cr. 4. 4. 11. (C) L'uva nera [illegible] fa vino ottimo e da serbare, e potente molto, e non dee stare ne' graspi oltre a un dì o due. E cap. 48. 7. Il vino [illegible] co' graspi bollito, tutto al tanto bolla e [illegible]

2. *Graspo vale anche Grappolo, come il denota il suo dim.* Graspellino. V. (Mt.)

[Cont.] Rosso. Agr. Ilec. 31. Questa uva ha il graspo molto stretto, e il grano molto tenero, e uva che se [illegible] grasso e [illegible] si [illegible]

[Sec.] *Dicesi anche Graspo il grappolo pigiato e spremuto, e che ritiene le pellicole degli acini ed i vinaccioli.*

[Sec.] **Spirito di graspo.** *È spirito di vino estratto dai graspi separati dal mosto, e messi a fermentare.*

† **GRASSA.** S. f. [Camp.] *Per Sostanza oleosa. Olio spremuto, ecc.* Somm. 22. Come colui che fa [illegible] che prende la pura grassa, e lascia la grossa substanza.

† **GRASSA.** S. f. [Camp.] *Per Abbondanza, ecc.* G. Giud. A. XXIV. A fare caricare le navi di grano in grande quantitate acciocchè lo esercito loro possa essere in grande grassa, e non possano avere dottanza [illegible] carestia.

2. [Camp.] † **Stare a grassa** *di checchessia, per Averne in abbondanza.* Giud. G. A. 13. Leggiamo sollecitamente pensare [illegible] lo nostro esercito [illegible] in questi paesi possa sempre stare a grassa di vittuaglie.

GRASSÀCCIO. (Tom.) *Pegg. di* GRASSO. *Agg. e Sost.*

[T.] *Dispr. di pers., la cui pinguedine sia spiacente o per sè, o per l'espressione morale.* — Fortig. Ricciard. 29. 11. (M.) In su l'entrata stava una grassaccia Madonna Accidia, da' Greci chiamata.

[Val.] Fortig. Ricciard. 28. Argom. D'un grassaccio furfante è qui la storia.

2. [T.] *Sost. anche Grasso di carne e condimento d'altri cibi.* Quel grassaccio della carne. — Grassaccio rasseg[illegible]

GRASSAMENTE. Avv. Da GRASSO. *Con grassezza. Grasse, in più sensi: aureo lat.*

2. *Trasl. Largamente, Copiosamente.* Vend. Crist. 17. (C) Sicchè non fosse in tanta povertade, e che potesse fare onore grassamente agli amici suoi. Stor. Barl. 35. (M.) Quanti mercenari sono nella casa del mio padre, che vivono grassamente e abbondevolmente!

[T.] **Pagare grassamente. Guadagnare.** — Trattare [illegible] Esser trattato.

GRASSATORE. Agg. e Sost. m. (Leg.) [Cam.] *Colui che toglie la roba d'altri con gravi minacce e violenze contro la persona, o con usurpazione d'autorità. Aureo lat. Usato nel ling. giurid. e al-cune parti d'Italia.* — De Luc. Berg. Vag. tom. 1. Com. 1. att. 2. sc. 5. (M.) Voi, in tal guisa.. operando, siete peggio d'un grassatore.

GRASSAZIONE. [T.] S. f. *Atto di violenza rapace, secondo il signif. di Grassatore.* V. (E. a Pl.)

GRASSE. S. f. plur. *Gli acini dell'uva ascitone il mosto per mezzo della so o pigiatura, e avanti che sieno stati spremuti sotto al torchio* (Fanf.) Soder. Tratt. [illegible] 163. (Gh.) Pigiato che tu arai [illegible] l'uva, cava subito il mosto dalle grasse, e depositalo in un tino di buon sito.

GRASSELLA. V. GRASCELLA.

GRASSELLINO. Agg. *Alquanto grassetto.* Matt. Fran. Rim. burl. (Mt.) Ti parrà migliore Che un [illegible] fresco e grassellino. [T.] *Anco di persona.* V. anche GRASSOTTO.

GRASSELLO. S. m. *Pezzuolo di grasso di carne.* Lib. cur. malatt. (C) Si vogliono de' grasselli tratti dalla carne porcina.

2. [Ar. Mes.] *Diciamo anche Grassello al Fior di calcina per uso di commetter le pietre conce.* Cant. Carn. 138. (C) Noi [illegible] intonicatori [illegible] Buona è nella calcina e buon grassello Che di dietro e davanti [illegible] e spiana [illegible] e [illegible]

GRASSELLO. Agg. da FICO, *detto così della morbidezza di esso.* Pal. Cr. 5. 10. 12. (C) [illegible] [illegible] [illegible] ovvero Grasselli, non troppo maturi. V. anche GRASSULA.

† **GRASSERIA.** S. f. [Camp.] *Per Grasso d'animale.* Bib. Lev. 7. [illegible] tutta la grasseria che si dee a Dio offerere, perirà de popolo suo (*adipem*).

GRASSETTINO. Agg. [T.] *Sotto dim. di* GRASSO. *Con senso di [illegible] di pers. e bambino e a lodo.* Grassettino [illegible] *Non dice forse tanta pienezza quanto Grassoccio.*

GRASSETTO. Agg. *Dim. di* GRASSO. Franc. Sacch. Op. div. 88. (C) Messer Ianz. di Duraccio, assai cavaliere grassetto, visse anni 40. Tes. Br. 2. 32. Ella fa l'uomo cantante, grassetto, lieto, ardito e largo.

[Cont.] Di cosa. Agr. Geol. Min. Metall. 218. Si trova [illegible] spezie di atramento [illegible] che è grassetta, come il bianco, ed a le volte anco quel che si fa per via di [illegible]

2. [Mascal.] [Camp.] **Sentire del grassetto,** *per Pendere al grasso, Essere grasso anzi che no.* Din. Din. Masc. [illegible] 9. Hanno i cavalli sardi la testa assai piccola, e sentono comunemente del grassetto.

GRASSEZZA. S. f. *Lo stato del corpo animale che è bene in carne.* (Fanf.) Crassedo in senso corp. Fulg. e Isid. Crassities, Crassitudo in Apul. — [illegible] 6. 25. (C) La [illegible] faccia cominciò a riprendere il perduto colore, e la partita grassezza [illegible] a ritornare. Coll. SS. Pad. La mente nostra non essendo contaminata d'alcuna grassezza di carne, ma [illegible] d'ogni affezione e qualità terrena. Cron. Morell. 244. [illegible] [illegible] per grassezza di capo, sono incaduti tosto in venti anni o prima.

[Cont.] Garzoni Prob. nat. 97. La grassezza non è altro che quel sangue, che è spinto dal calore interno alle parti [illegible] a pelle e a membrana carnosa, le quali essendo fredde e senza sangue, lo raffreddano [illegible] esso, e lo congelano, trasformandolo in grasso.

2. *Trasl. dicesi anche della terra, e delle sue produzioni.* Cr. 2. 21. 3. (C) E tutte altre erbe di questa maniera [illegible] per la grassezza e ampiezza delle lor foglie, dimostrano abbondevole e allegro terreno. Pallad. cap. 5. Fa una fossa, e poi la riempi di quella medesima terra che tu ne traesti, e se la terra soperchia, è segno di grassezza; se vien meno, è magra; se torna in capo, è mezzolana. E Novemb. 19. Manda giù e purifica la sua grassezza. Bocc. g. 4. n. 5. (M.) Per la grassezza della terra procedente dalla testa corrotta che dentro v'era.

3. [Cor.] *È detto del vino.* Fr. Sacch. [illegible] 16. Empiono tutte le loro botte dentro di [illegible] a modo d'[illegible], e se così non facessono, per la grassezza del vino tutto diventerebbe verminoso.

[Cont.] Lettere Sod. Arb. 129. Corna di bue, bufali, capre, pecore e castrate [illegible] a tutto il vuoto al naso, affinchè piovendo s'empiano d'acqua [illegible] e non dipoi [illegible] mai [illegible] i frutti [illegible], e col tempo fanno grassezza marcendo ed infradiciando. Cr. P. Agr. 165. Si seminano i lupini ne' campi lavorati e nelle vigne del mese d'agosto, e per li prati e di maggio quando saranno pervenuti [illegible] cresciuti, si mettano sotto, e così in luogo da letame ingrassano le vigne e la terra, ma cotale grassezza dura in esse il più due anni.

4. [Cont.] *Quella qualità della terra che la renda pastosa e untuosa a modo di creta.* Ceredi, Disc. [illegible] 89. L'acqua (*del pozzo*) non può essere grassa al pari di quella dei fiumi, e specialmente del Po, perchè lascia gran parte della sua grassezza per la rena e per li pori sì sottilissi.

5. *Per Densità, Spessezza.* Soder. Colt. 69. (M.) Con uno stajo di morchia, cotta a grassezza di mele.

6. *Trasl. Abbondanza, Opulenza.* G. V. 5. 9. 1. (C) E ciò fu per troppa grassezza e riposo mischiato colla superbia e ingratitudine. F. 8. 37. 1. Ne' pure fra loro, per soperchia grassezza e per suo [illegible] diabolico sdegno. Mor. S. Greg. 12. 22. Ch'è altro l'abbondanza del mondo, se non una grassezza di questa presente vita?

[F T s] *In Nard* 1 2 Appio Claudio diceva quello scompiglio non esser nato dalla miseria, ma dalla troppa licenziosa libertà della plebe - e che quella più tosto per grassezza era sfrenata e lasciva, che per magrezza impaziente e fiera.

7 *E fig., per Fertilità Segr. Fior Disc.* 1. 1 (*Man*) Alessandro... edificò Alessandria, dove gli abitatori avessero a star volentieri per la grassezza del paese,...

8. *Fig.* [Camp.] *Per la Parte oleosa e viscosa del frutto dell'ulivo. Bib Giud.* 9 E dissero all'ulivo. Sii nostro signore e re; il quale rispose: or come posso io abbandonare la mia grassezza, la quale usano gli Dii e gli uomini... (*pinguedinem meam*)

9. **Uccellar per grassezza**; *prov. che vale il Far qualche esercizio per suo piacere, e senza bisogno.* (C)

GRASSIME *S. m Le materie atte a ingrassare il terreno.* (*Fanf*) *Sull'anal.* di Mangime, Becchime, *e sim*

GRASSINA. *S. f.* [Palm.] *Così chiamano nel Sen. lo Sterco di colombo o di pecora, ottimo per ingrassare i terreni*

GRASSINO. [T] *Agg Più vezz. che dim., per lo più di fanciullo o di pers giovane.*

2. [T.] *D'altro che di bambino o di pers. giovane. fam. Grasso alquanto, ma il suo giusto. Di tutta la persona meglio che di solo una parte.*

GRASSINO. [T.] *S. m. Dim* di GRASSO. *Di carne da mangiare, segnatam. nel ling de' bambini.*

GRASSIO *S. m.* [Palm.] *Nel Sen. la Terra che sia stata ingrassata copiosamente E anche il fior di terra o terriccio, che si raschia dai terreni sodi, col quale si governano le pianticelle. Sull'anal.* di Bacio, Boschivo, *e sim.*

GRASSISSIMAMENTE [T.] *Sup.* di GRASSAMENTE *Segnatam. nel fig*

GRASSISSIMO *Agg Superl.* di GRASSO. *Lib. Amor.* (*C*) Aveva un cavallo grassissimo, e bene adornato. *Cr* 2. 18. 1. (C) Le valli son grassissime, e le pendic de' monti sono aride *Ricett Fior.* 49. Il meliloto è una pianta..., la migliore è quella che ha le foglie piccolissime e grassissime.

2. *Per Abbondantissimo. Alam. Colt.* 1. 40. (*C*) Il buon villano, Che grassissime avrà le sue ricolte..., da' suoi stessi armenti Faccia in giro calcar la paglia e 'l grano.

3. [Cont] *Nel signif del* § 4 di **Grassezza.** *Ceredi, Disc. idr* 85 Un canale da prato di sessanta oncie d'acqua secondo la misura piacentina, che sono tre oncie e tre quarti milanesi, ancorchè non sia dell'acqua di Po, la quale è grassissima, adacquerà in un giorno naturale, cioè in ventiquattro ore, circa cento pertiche di terreno.

GRASSO. *Agg. Si dice a tutti i corpi animali, che sono carichi di grasso, e pieni di carne. Nelle Gl gr. lat* Grassus, *invece di* Crassus, *aureo lat. Bocc Nov.* 49. 11. (*C*) Perchè non avendo a che altro ricorrere, presolo, e trovatolo grasso, pensò lui esser degna vivanda di cotal donna. *E nov.* 54 2. Avendo un dì presso a Peretola una gru ammazzata, trovandola grassa e giovane, quella mandò a un suo buon cuoco. *Maestruzz.* 2. 12. 4. Ancora perchè il grasso ventre, come dice Santo Gieronimo, ingenera grasso senso.

[T] *Prov Tosc.* 367 Grasso come un tordo, come un beccafico, come una quaglia, come un ortolano. *E* 51. Grasso ventre, grosso ingegno. *E* 256. Piuttosto pecora giusta, che lupo grasso. (*Povertà onesta., Qui giuoco di parola* · Cosa giusta *e* cosa *mezzana* Giusto, *nè grasso nè magro, nè grande nè piccolo.* [G Capp.]

2. **Grasso bracato** *vale Grasso assai, Grassissimo, quasi Che è coperto di grasso, come di brache.* (*Fanf*)

3 [Cont] *Di cosa che ha del grasso.* Carne grassa, *Che ha unito al muscolo del grasso.* — Cacio grasso *Che è fatto di latte ancor ricco di butirro Libr Cur* 77 Metti nel piattello col cacio grasso grattato, a suolo a suolo, come ti piace. *Bocc. Museo fis.* 218. Non ostante, che si sia levato il butiro, o la gretola dal latte pure, che poi quagliano, nè fanno il cascio, e col puricciolo il broccio: ma riescono meno grassi per essere sfruttati di butiro.

4. *Per simil. dicesi anche di Ciò che ha in sè una specie d'untuosità e grassezza. Ricett Fior.* 44 (C) L'incenso..., meglio è il mastio bianco, e di granella alquanto rotonde, che rompendosi son grasse, e abbruciandosi subito s'accendono. *E appresso:* Della scorza dell'incenso si elegge quella ch'è grassa, fresca, odorata, liscia, grossa, e non cartilaginosa

5 [Cont] *Di fossili, pietre, gioje, e sim. Agr. Geol. Min. Metall* 171. *v.* De le cose fossili primieramente alcune ne sono grasse, come è la marga, il solfo, il gagate; alcune magre, come l'ocra, il sale il sasso arenario, e quasi tutte le pietre - perchè sono molto più le magre, che le grasse: e de le grasse alcune ne sono grasse tutte, come, per esempio, il solfo, il bitume, il succino, il gagate: altre in parte solamente *El Tes gioje*, 60. Alcune volte sono di corpo grasso e poco lucido, come la corniola colle volte di corpo chiaro, e come vetro trasparente. *Agr. Geol. Min Metall.* 329. *v.* Quella (*calce*), che si fa di sasso molle, è più atta per intonecare quella, che si fa del duro, è più utile per biancheggiare. quella che si fa del grasso è più tenace di quella che del magro sasso si fa.

6 [Cont.] *Di terra cretosa che è quasi untuosa al tatto e si tiene insieme. Agr. Geol Min Metall.* 150 *v.* Tanto più da [illegible] sassi, [illegible] quanto seranno i sassi [illegible] da calce, de' quali vedianno [illegible] marghe, il paretonio ed altre terre grasse. *Biring Pirot.* VI. 1. 77. Le grasse (*terre*) e viscose si ritirano e rompono, e assai, mentrando diminuiscano, e spesse torcon le forme. *Neri Arte vetr.* II. 38. Abbisi belletta di fiume, per esempio, d'Arno, che è quella terra grassa, che ognuno sa. *Agr. Geol Min. Metall.* 45. Le terre grasse si fanno di limature di sassi da calce. le magre, di quelle di sasso arenoso.

7. **Grasso,** *fig., parlandosi di Terreno, vale Che produce molto, Fertile. Tes. Br.* 3. 5. (*C*) Ma sia grassa e molta, e che sia ben sufficiente a compire tutte semente e radici. *Cr* 2. 26 4. Se la terra cavata della fossa, e rimessavi dentro, e ripiena avanzerà, sarà grassa; e se mancherà, sarà sottile e magra [T] *E* 3 18 Il noce in grasso terreno diventa più fresco e maggiore — *Alam Colt* 1 23 (*C*) Ove è grasso il terren [illegible] piante [illegible] *E* [illegible] 118 [illegible] il seggio trovar profondo e grasso, Schiva il sabbioso.

[T.] *Prov. Tosc.* 29. Il vino nel sasso, e il popone nel terren grasso.

8. [Cont.] *Di terreno, di acque, e sim., quando contengono molte materie azotate o per natura, o per letame versato Cr P. Agr* I. 104 Cresceranno (*le piante de' salci*) infino alla sommità della ripa, le quali conciossiacosachè intorno a sè abbiano di molta terra posticcia, e per le loro radici le grasse acque della corte trapassino, che alle fosse discorrano, mirabilmente andranno innanzi *E* 170 Conciossiacosachè continuamente quello ch'è nella parte di sopra della terra, per lo suo peso e scorrimento d'umore vada dentro nelle interiora della terra è la terra dentro a due o tre piedi più grassa che dal lato di sopra. ed imperciò si conviene quella di sotto levar suso, e quella di sopra mandar di sotto per l'arare e per lo cavare, acciocchè agguagliata la sua virtù in una virtude unita, muova la radice delle piante e le faccia abbondare.

9. *Si dice anche delle piante. Cr.* 2. 26. 3. (*C*) Quella (*terra*) è utile a seminarvi grano, la quale naturalmente o per se medesima produce l'ebbio e 'l vinco, e grassa gramigna, la canna, il trifoglio, e i grassi rovi..., le quali, per la grassezza e ampiezza delle lor foglie, dimostrano abbondevole e allegro terreno.

10 *E pur fig si dice di Chi è abbondante di aver* G *V* 8 1. 1. (*C*) Essendo la città di Firenze in grande e possente e ben felice stato in tutte le cose, e i cittadini di quella grassi e ricchi. *Stor. Pist* 161 Vedendo i grandi di Firenze, e loro paruto, che 'l Duca procedeva così aspramente contro a' popolani grassi *M V* 2 9 Per lo tiranneggiare che facevano i grandi, e popolani grassi *E* 11 65. Trovarensi grassi di danari, ogni paretado facieno che a loro fosse di piacere *Din Comp* 3 50 Teneasi col popolo grasso *E appresso* Erano pregioni, e in servitù d'una gente di popolani grassi, [illegible] che gli signoreggiavano [F T s] *Nard St* 1 La nobiltà [illegible] grasso [illegible] il popolo minuto, [illegible] *Fr Esop* 116 *M* Perchè se' grassa delle mie ricchezze, voglio mi dia l'asino la grassezza

11. [Cont] *Dice l'Abbondanza, e quella certa Untuosità che ha lo stagno liquefatto Biring Pirot.* VI. 12. 93. Avvertite che quelle artiglierie che non avranno sopra alla bocca una quantità di bronzo per sopravanzo che le cariche e le [illegible] grasse [illegible] gonfie [illegible] questo [illegible] che [illegible] e la forma [illegible] allora [illegible] gettare [illegible] per il canale dove il bronzo corre, [illegible] la materia grassa [illegible] a calare, [illegible] grassezza al loco [illegible] magra [illegible], e così sarà serrata e densa e sicura e per bellezza alla vista grata

12 [Cont] **Calce grassa** *Di molto nervo Scam.* 1 *Arch. univ.* II. 229 25 A questo modo si viene a fare una calcina molto grassa e piena di nervo e forza, intanto che quando si vorrà adoperare porterà molto più sabbia dell'ordinario delle altre calcine *Mart. Arch* 1 8 La calce delle rotonde pietre dei Fiumi chiamate [illegible] è grassa pastosa e [illegible] assai ed all' [illegible] parimente [illegible]

13 **Grasso.** *parlandosi di calcina vale* [illegible] *rena* [illegible] *rena del ordinario* [illegible] 143 [illegible] che con più diligenza [illegible] di lavor più sottile, compongasi la calce un po' più grassa

[Cont] [illegible] 97 Calcine [illegible] grasse e non [illegible] rena, [illegible] Si debbe poi pigliare la calce, con [illegible] [illegible] sottile, [illegible] grassa e di quella fare [illegible] per tutto, fin che tutte le forme sien piene

14. **Essere grasso d'una cosa** *vale Abbondarne Averne copia. Ambr. Furt* 4. 6. (*M*) Delle quali (*bugie*) bisogna essere grasso chi fa quest'arte.

15 [Val] **Far grasso di promesse.** *Pascer di promesse Tenere a bada con promesse. Pucc. Centil* 64 76 E di promesse il fece viepiù grasso

16 **Farsi grasso** *vale Arricchire guadagnando Dant Par* 16 *M* Così facean li padri di coloro, Che, sempre che la vostra chiesa vaca, Si fanno grassi stando a concistoro

17 [Val.] **Farsi grasso.** *Fig, detto del Cervello, della Mente, ecc. Istruirsi, Divenir sapiente, Addottrinarsi. Fag. Rim.* 3. 42. Nello studiare non ci vuol fracasso; Ed il cervello, nella taciturna, Di scienza si nutre, e si fa grasso.

18 *Per Utile, Vantaggioso. Cron. Morell.* 226. (*Mt.*) Non ti affidare alle grasse promesse. *E* 336. (*C*) Questi faranno grassi patti per loro

[T] Guadagni grassi — Grassa rendita Impiego *Prov Tosc* 151 Meglio un magro accordo che una grassa sentenza *Grazz. Streg.* 5. 1. *Machiav. Stor.* 1. 192. Meglio un magro accordo che una grassa vittoria. — *Trasl.* Affare grasso, *dove c'è da guadagnare di molto.*

[T.] *Fam.* A farla grassa. *A fare che le condizioni di cui si tratta siano assai vantaggiose.* — *Varch. Ercol.* 221. (*M.*) Per farla grassa, e più a vostro vantaggio che si può.

19 [Cont] **Fare il partito grasso** *Ove ci sia da guadagnar molto Ceredi, Disc idr.* 86. Questi dieci uomini dando loro il lavoro per tre mesi continui, e senza dar loro che [illegible] spese da loro istessi, si pagheranno con tre scudi al mese per ciaschedumo a fare il partito grasso. e così dando spesa di trenta scudi ogni mese, in tre mesi costeranno novanta scudi.

[G M.] *Prov.* Da' grassi partiti pártiti (*Quando altri propone affari molto lucrosi, bisogna andar guardinghi.*)

20. *Per Agiato, Comodo. Guicc. Stor.* 4. 17. (*M*) Essersi già veduto che una parte dei Tedeschi solo per avere più grassi alloggiamenti aveva passato il fiume Po.

21 *Di fecondità e di ricchezza.* [T.] *Prov Tosc.* 212. Bologna la grassa ma Padova la passa.

22 [Cont] **Lane grasse** *Rosco, Agr. Her.* 55. Se fa gran sole, e l'uva si secca, si potrà coprir con ramo o con fronde, e se sono uve grassi e abbondanti, e luoghi che marciscano l'uve, gli leverà la fronde

[T.] **Prov.** Un'annata magra ne divora sette grasse (*dal sogno di Faraone*).

23. [Val.] *Per Provveduto. Pucc. Centil* 51. 1. Come Uguccion... Vide che schifar non potea il Prenza, Ch'era di gente più di lui grasso, Fece le schiere con molta lemenza.

24 *Detto di Persona, grossolana o stupida, o di corto intendimento. Maestruzz.* 2. 14. 5. (C) L'ignoranza crassa e supina è detta per metafora dal corpo grasso e supino, il quale non vede eziandio quelle cose che innanzi sono.

25. *È detto di Cosa, vale Goffo.* Segner. Mann. Ott. 14. 3. (M.) Oh che sarebbe ben grasso!

26. *Per Denso. Grosso. Vaporoso.* Dant. Inf. 9. (C) Dal volto rimovea quell'aer grasso, Menando la sinistra innanzi spesso. (Gr.) Com. Inf. 12. 212. [illegible] così è la città di Delo nella grassa acqua.

27. *Si dice anche di alcuni Liquidi che sono addensati col tempo troppo densi.* Cor. Colt. 157. (M.) La vigna buona non sar come me, che fa vin grasso.

[T.] Dav. Colt. 136. Vini grassi e deboli. *Contr. di* [illegible].

28. T. [illegible] dell'acqua (*Peggio che Grossa*). Cresc. 9. L'acqua del luogo è chiara e calda e grassa. *Lat.* Crassa.

29. T. *Trasl.* Discorsi grassi, Cose grasse. *Parole e Scritti lubrici e che fanno all'indecente.* È *trasl. mor. perchè accenna a cose schife.*

[illegible] Fredel. Rim. 100. E gran di di grassi [illegible]. [illegible] espressioni. Gli hanno dipinto il mostaccio.

[illegible] Rim. (Mt.) Dishonesti nelle femmine più basse [illegible] più nobili e civili, i motti scandalosi e le parole grasse.

30. † *Fam. Aff. o Badiale, e sim.* Med. Lor. Beon. 3. 13. (M.) [illegible] fece una grassa [illegible].

31. T. Mangiar di grasso. — Giorno grasso *in cui si mangia di grasso.* — Giorni grassi *contr.* di Magri.

32. Grasso *è anche aggiunto che si dà all'ultimo Giovedì del carnevale, ed agli altri che gli vengono appresso, eccettuata la domenica.* Morg. Lett. [illegible] 188. (Man.) Se io vessi una compagnia [illegible] manco [illegible] non mi terrebbero [illegible] che [illegible] venissi [illegible] *tartufi* con [illegible] del Venerdì grasso.

[T.] [illegible] grasso. *Berlingaccio.*

33. [T.] *Cibi di carne, contr. a pesce e a vegetabili.* Cibi grassi.

[illegible] *Ipocondr.* 505. La zuppa, o grassa, o magra [illegible] vitale [illegible].

34. Grasso *dicesi anche dell'Uva e delle Uve che non [illegible] hanno una specie di grassezza.* (Fr.) [illegible] (Man.) Da sapere è che se l'uve molto grasse per il [illegible] il vino che [illegible] meno acquosi sarà.

[illegible] *Delle noci e simili.* Ricett. Agr. Her. 90. Le avellane son [illegible] e secche, ma non son così [illegible] tanto olio, nè grasse come le noci.

T. [illegible] grassa o [illegible].

Sett. Coll. 83. (Man.) Si dicono ancora [illegible] perchè le [illegible] più grasse che quelle degli [illegible] morchia.

35. Prov. [T.] *Del ben mangiare.* Prov. Tosc. 235. Grassa cucina magro testamento. (*Chi spreca in mangiare accumula poco.*) E 235. A grassa cucina povertà [illegible].

T. Grasso vivere, *Abbondante nel vitto e in altro.*

Grasso vivere *vale anche Le derrate a buon prezzo.* Cecch. Serv. 1. 1. (M.) [illegible] Da buon guadagni avanti [illegible].

36. *Appunto a Riso, vale Smoderato.* Bellinc. Son. 212. [illegible] A saper se [illegible] al [illegible] il modo a far le risa grasse. Galat. 85. [illegible] fare cotali risa sciocche, nè ancor grasse e [illegible].

37. Grasso *aggiunto a Tuono o Suono d'alcuna lettera dell'alfabeto, vale Che ha come del [illegible]* Firenz. Op. 1. 211. (Gh.) [illegible] il quale [illegible] una [illegible] importanza, e adoperasi in luogo del *c* ove non [illegible] un poco il tono più grasso, come [illegible].

38. Tempo grasso *dicesi quando il cielo è pieno di [illegible], e quasi minaccianti di sciogliersi in pioggia.* (Man.)

39. Ar. Mes. Tom. Grassi, *dicono gli artefici, [illegible] gente non bramata.*

40. [illegible] Mag. [illegible] 157. (M.) [illegible] aver visto [illegible] e cose fatte al [illegible] per non esser ne [illegible] grasse [illegible].

41. A fare i conti grassi *vale [illegible]* 526. (Man.) Forse perciocchè la [illegible] di Firenze [illegible] di lei, a fare i conti grassi più che la medesima parte.

42. [illegible] [Sel.] Corpi grassi, ed anche Grassi *[illegible] si chiamano tutti quei principii immediati di natura [illegible] che si estraggono dagli animali e dai vegetabili.*

[Sel.] Grassi neutri *sono i grassi quali si trovano in natura, non [illegible] per alterazione a cui [illegible].*

[Sel.] Acidi grassi *sono i grassi che acquistano [illegible] dando da se [illegible] per via [illegible] chimiche. Tal nome in questi ultimi tempi si estese ad abbracciare altri acidi, che per essere omologhi agli acidi grassi, mostrano di appartenere ad una sola famiglia; ad esempio l'acido acetico e un acido grasso.*

[Sel.] Olii grassi *sono gli olii fissi, non volatili, di natura grassa, così chiamati per distinguerli dagli olii essenziali o volatili.*

GRASSO. S. m. *Materia nel corpo dell'animale bianca, untuosa, priva di senso, destinata a lubricare e fomentare le altre parti.* Dant. Par. 2. (C) Siccome comparte Lo grasso e 'l magro un corpo, così questo Nel suo volume cangerebbe carte. Ar. Fur. 17. 51. Gli [illegible] quel grasso [illegible] Che [illegible] intorno. Red. [illegible] 3. Le parti [illegible] sono il grasso, la sugna, il sangue [illegible].

Tom. Grasso di montone, di majale, di bove, di tonno. [illegible] grasso d'uomo.

[Cont.] Grasso d'orso. Pall. R. Agr. I. 37. Alcuni [illegible] i quali adoperano, ungendo [illegible] d'orso, e alcuni [illegible] del grasso [illegible] pesto col [illegible] nel [illegible] pelano.

[T.] Prov. Tosc. 250. Non [illegible] il grasso colle mani unte. (*Non ti s'attacchi alcuna cosa.*)

È nel parlar figurato, anzi in gergo. Cecch. Comed. [illegible] 92. (Gh.) Grasso s'adopera a voler far che le [illegible].

2. T. Grasso [illegible] che *comunemente stuccare, come* [illegible] *Perchè i corpi nella forma [illegible] presentano troppo superficie, e così [illegible] che fa [illegible] del palato un sapore soverchio uguale, pare quasi che spesse [illegible] più [illegible].*

3. [Cont.] Grasso del latte. *Capo di latte.* Tratt. Cas. [illegible] Se [illegible] batte [illegible] cascio [illegible] e poi [illegible] adoperarlo con acqua chiara e [illegible] il grasso tornerà di sopra, e questo si puote [illegible] in ogni [illegible] [illegible] che non [illegible]. Bi[illegible] St. semp. [illegible] l'Orto, 211. Quel grasso di latte che gli Spagnuoli dicono nata, i Francesi creme e gli Italiani capo di latte.

4. *Per simil. si dice della Parte untuosa e viscosa di checchessia.* [illegible] Soder. Colt. 105. (Man.) E [illegible] di mano e [illegible] farlo ammostare co' pugni della mano, per non cavare il grasso dell'uve, e così [illegible]. Dav. [illegible] 160. [illegible] non [illegible] più la vinaccia per [illegible] sopra [illegible] rilo, e [illegible] quel grasso e quella morchia che [illegible], fa [illegible] al vino [illegible] gli [illegible].

5. [Cont.] *Letame.* Cr. P. Agr. I. 145. Il letame [illegible] legg[illegible]mente, e perocchè li [illegible] non [illegible] ad altro [illegible], se non acciocchè [illegible], compiuto il seme, e [illegible] che [illegible], ingrassi nel luogo del seme, e sparga il grasso, nel quale il seme più [illegible] nasca e cresca. E 172. Quel grasso che nel profondo della terra è nascoso non è conveniente, ed è grasso e freddo, se alcuna volta non [illegible] alla parte di sopra e dalla luce del sole percosso e [illegible] e disseccato, e [illegible], perlaqualcosa [illegible] e passare alle radici e ai semi con [illegible] vaporazione.

6. [T.] *È anche per unto in gen.* Pucc. Art. 25. Una tovaglia lavata col grasso.

7. [T.] *Di cibi di carne, contr. a pesce e a vegetabili.* Mangiar di grasso. — [illegible] fa di grasso. — Desinare di grasso. — Confondere il grasso e il magro. — [illegible] non è da grasso. — Bug. Rim. 4. 3[illegible] Maglia e or [illegible] ed or un altro piatto Che [illegible] diversamente, Or da magro, or da grasso.

Tom. Il grasso non entra due minestre. *Non s'ingrossa, non si vive d'aria. E dicesi non se ne conosca [illegible] ma vuol forse intendere ch'egli abbia qualche fonte segreta di rendita.* [T.] Prov. Tosc. 31. Il grasso non vien dalle finestre. (*Bisogna nutrirsi.*)

8. Stare in sul grasso *vale Essere nell'abbondanza, Godere.* Bellinc. Son. 108. [illegible] ch'è [illegible] sul [illegible] e sta sul [illegible] *forse e per ischerzo, e* [illegible].

9. Il più grasso di un paese, d'una provincia, *o sim.* [illegible] [illegible] Borgh. Vesc. Fior. 3. 476. (M.) [illegible] valere del [illegible] e del Parmigiano nel [illegible] e del Cremonese che sono del [illegible] grasso di Lombardia.

10. Mosca. [Val.] A grasso. *Si dice Stampare o Porre [illegible] a grasso, [illegible] che [illegible] per [illegible] e [illegible] sua [illegible] esterna troppo in fuori.*

GRASSOCCINO e INA. [T.] Agg. *Dim. vezz. di* GRASSOCCIO. [T.] *Non si dice che di bambini e di giovanetti, o d'animale gentile.*

GRASSOCCIO. *Agg. Alquanto grasso. Di animale tende [illegible] al [illegible].*

[illegible] Fior. Med. Ven. 2[illegible]. [illegible] grassocc[illegible] fare [illegible] grasso. [Val.] [illegible] Rim. 139. Benos, grassoccio, [illegible] petto.

2. T. [illegible] *per est., più che a quanto. Più basso* [illegible].

GRASSOCCIONE e ONA. [T.] Agg. *Accr. di* GRASSOCCIO.

GRASSOLINO. Agg. *Dim. di Grasso.* Malt. Franc. Rim. [illegible] 2. 111. (C) È un [illegible] [illegible] [illegible] Chiaro bere [illegible] fresco e grassolino. — Grassolino è più gentile.

GRASSONACCIO e ACCIA. [T.] S. m. e f. *Pegg. di* GRASSONE. *Sempre in peggio.*

GRASSONE e ONA. [T.] Agg. *Accr. di* GRASSO. *A modo di Sost.* [T.] *Di persona [illegible], la cui pienezza tenda al grasso.* Un grassone. Quella grassona. — Cecch. Esalt. Cr. 1. 4. (Gh.) Oh che grassona [illegible].

GRASSOTTINO. Agg. *Dim. di* GRASSOTTO, *e dicesi per lo più dei fanciulli.* Fanf. Fir. As. 319. (Gh.) Quei begli [illegible] non eran se non latte e sangue, e sì grassottini che avresti creduto che e' fussero stati [illegible] dalli [illegible].

GRASSOTTO. Agg. *Accr. di* GRASSO. Fir. Nov. 8. 2[illegible]. (C) Perch'egli è grassotto a quel modo, e raso, e porta le [illegible] [illegible] che sia [illegible]. Borgh. Rip. 396. La figura di mezzo è san Giovanni molto pronta e vivace, che ha [illegible] grassotto.

2. *A mod. di Sost.* [T.] Cecch. Somar. 1. 4. Queste grassotte.

GRASSOTTONE. Agg. e S. m. *Accr. di* GRASSOTTO. *Non com.* Cecch. Esalt. Cr. 2. 8. (C) Chi avrà da pagar costi grassottone?

GRASSUCCIO. [T.] Agg. *Dim. di* GRASSO. *Di personcina non vecchia e gracile che comincia a fare un po' di [illegible].*

GRASSULA. Agg. e S. f. *Aggiunto di Fico detto così da sua morbidezza.* [illegible] GRASSELLO. Cr. 5. 10. 12. (C) I fichi secchi si fanno da [illegible] in questo modo: tolgono i fichi, i quali si chiamano grassule.

GRASSUME. S. m. *Materia grassa.* Grassumen. in Comm. Lors. [illegible] S. Agost. C. D. 3. 20. Che si dilettavano tanto del sangue, che del grassume e che ingannavano il popolo con cal[illegible] delle fallaci indovinazioni. — [illegible] C. Arrostisci a fachetella e usa il grassume che ne scola.

2. *Per Concio. Concime.* Soder. Colt. 42. (C) Quando la pecora mangia e cammina, sempre stalla doppiamente, e quel grassume rimane nel terreno della vigna. Vett. Colt. 68. E giudicano a proposito [illegible] per [illegible] le [illegible] di pecora [illegible] molti [illegible] questo grassume, per più pulitezza si chiama sugo.

3. *E per Materia grassa che serve di concime.* Dav. Colt. 176. (C) Si lasciano anche e [illegible] le fosse e le [illegible] con [illegible] volte [illegible] aperte per pigliar l'acqua e mantenere il fresco, e col tempo [illegible] grassume.

[Cont.] Lauro, Agr. Col. 210. La [illegible] pianta cerca le [illegible] di novembre [illegible], [illegible] copiosa, [illegible] quale è a questa erba altissimo grassume.

† GRASSURA. S. f. *Grasso.* Lib. Astrol. (C) In tutto 'l corpo del delfino non ha osso nè carne, nè grassura, nè spina che non abbia molto grande virtude.

† GRASTA. S. f. *Testo dove si mette dentro basilico, persa, o altra piccola pianta.* [T.] Da Vaso., *Testo non buono che da metterci qualche pianticina.*

dice il Men., notando che in Siena fino il 1290 portavasi e arcerevasi il greco. Buoni. Chi sa se da Vesi agresse. — *Bocc. Nov.* 35. 12. (C) Quale esso fu lo mal Cristiano Che mi furò la grasta.

GRATA. S. f. *Graticola. Crates, ancor Sang. Aureo lat.* Fiam. 4. 13. (C) Mi trovai in un grazioso e bel tempio in Partenope, nominato da colui che per deificarsi sostenne che fosse fatto sacrificio di lui sopra la grata. *Morg.* 26. 98. Vedesi in su la grata paziente Lorenzo, per fruir quel gaudio eterno.

[Cont.] *Fiora, Metal. Agr.* 378. Sopra cotal focolare assettano una grata di ferro, tanto lunga e larga quanto la cassa [illegible] e nove [illegible] ed [illegible] sei piedi: i suoi bastoncelli posti per traverso son tanti che quasi si toccano, sopra la grata metton delle legne secche o larice.

[Cont.] *In altre posizioni che non è l'ordinaria orizzontale. Biring. Pirot.* II. 5. E questi pani di piombo) così accesi si circondano con una grata di verghe di ferro in [illegible].

2. *Per quell'Inferriata posta alle finestre e sim., fatta a guisa di graticola. Bocc. Nov.* 82. 3. (C) Essendo [illegible] ad un suo parente [illegible] venuta, d'un bel giovane, che con lui era, s'innamorò. *Buon. Fier.* 4. 4. 26. E sento un broglio strano entro la grata Maggior delle prigioni. *Borgh. Rip.* 355. Una cassa di porfido [illegible], e una grata a mandorle di cor [illegible].

Cecch. Prov. 24. (M.) Grate sono quelle finestre ferrate di ferri spessi che sono ne' parlatorii delle Monache per donde si parla loro.

[Cont.] *Inferriata posta nel mezzo tondo sopra le porte. Serlio, Arch.* VII. 224. La grata di sopra nel mezzo tondo sarà di ferro ben forte, e sarà ancora vetriata.

[M.F.] [Cont.] *Inferriata che chiude un adito. Guerra* [illegible] 4. 6. S. [illegible] pp. 26. 373. I nostri in arme [illegible] vennero una parte, nell'ora di mezzo giorno, per i fossi che per cammino coperto avean tirati fino alla muraglia, ed ivi a' piedi, per riparo aveano tirata una trinciera fortificata di gabbioni, tavoloni e grate, a riconoscere l'effetto della mina a piedi del baluardo di S. Martino. *Pat. Vas. quadr.* I. 18. Nel mezzo vi sta una corsia che vada da poppa a prua larga da braccia uno e mezzo ingraticolata da potere di lì svaporare il fumo de' pezzi che sotto si sparassi, e da quelle grate combattere.

[T.] Grate del confessionale.

3. [Cont.] *Graticola che traversa un corso d'acqua e impedisce il passaggio alle immondizie, rami, e sim. Bart. C. Arch. Alb.* 287. 38. Vi si metterà una grata di rame per la quale l'acqua possa entrare nel condotto più chiara e più pura, lasciando fuori e rami e frondi e altre cose brutte che vi cascassero. *Off. pann. st. ale Pist.* [illegible] Del grate ovvero [illegible] e scavare [illegible] spedale di S. Maria del Ceppo, [illegible] infrantoio e bottaccio fino a tutto [illegible] ponte [illegible].

[Nel] **Grata.** *È anche quella Inferriata, composta di piccole sbarre di ferro, che si pone tra il fo*[illegible] *e il ceneratojo per farvi ardere sopra le bragia.*

GRATAMENTE. [T.] *Avv. Da* GRATO. *E del sentimento grato in quanto piacevole, e della espressione del gradimento, e del modo gradevole, e del sentimento di gratitudine. Aureo lat.*

Del sentimento grato. [T.] Gratamente commosso.

Senso corp. [T.] Sapore gratamente brusco.

2. *Dell'espressione del gradimento. Cecch. Mogl. Prol.* (C) Nè cercherà Altro ch'essere udita gratamente. [T.] Justin. Munificenza gratamente accolta.

3. *Delle maniere gradevoli appunto perchè dimostrano che da noi si gradisce pers. o cosa. Petr. Vit. Imp. Pont.* 7. (C) Sì gratamente e benignamente col popolo si portò, che Padre della patria il popolo, insieme col senato, lo salutò. *Belc. Vit. Colomb.* C. 127. (Man.) Visitarono uno nipote del detto papa Urbano, che era allora abate di Marsiglia, il quale gratamente gli vide. *Segr. Fior. Vit. Castr.* (M.) [illegible] Al quale Castruccio rispose gratamente e [illegible] [T.] *Pall. Stor.* 1. 11. Del che furono compiaciuti gratamente e ricevuti dal popolo [illegible], fecero tra li nobili del contado il simigliante, per affievolire i potenti e fortificarne le Sette.

4. *Del senso di gratitudine.* [T.] Cic. Gratamente rammentare. E [illegible] quel che io fo, lo fo e gratamente e piamente.

5. [T.] *Gratamente.* Fasc. Ov. Cr. 9. [illegible] E [illegible] tutto Cristo per noi gratamente, non per alcuna opera di giustizia, che, da noi fatta, l'avesse a muovere a ciò fare.

† **GRATE.** S. m. *Graticcio. Pallad. Dic.* 21. (M.) Crates, pl. *Aureo lat.*

GRATELLA. S. f. *Lo stesso che* Graticola, *ma è più in uso. (Fanf.) Ricett. Fior.* C. [illegible] sopra la gratella [illegible] che non [illegible] punto. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 23. 68. [illegible] La tua gratella. Ov'è... Abbrustiamo [illegible] o sardella. Ov'è [illegible]?

(Tom.) Fare un pesce in su la gratella. *Cuocerlo sulla gratella.* Arrostire in gratella.

[Cont.] *Quella unione di spranghe su cui si fa il fuoco nei fornelli. Biring. Pirot.* I. 8. Il fornello [illegible] sotto un palmo [illegible] con una parte di carbone e [illegible] messo sopra la gratella [illegible] [illegible] Una gratella di verghe di ferro messe [illegible] da l'una [illegible] poco più d'un mezzo dito.

GRATELLETTA. [T.] S. f. *Dim. di* GRATELLA *in gen. Può essere men piccola che la* Gratellina.

GRATELLINA. [T.] S. f. *Dim. di* GRATELLA *in gen.*

2. [T.] *Senso spec.* Gratellina *dell'acquajo.*

GRATELLUCCIA. [T.] S. f. *Dim. a ten. e dispr. di* GRATELLA.

† **GRATICCIA.** S. f. *Specie di Ritrosa, Nassa. Cr.* 10. 35. 8. (C) Fannosi ancora di queste graticce ravvolte, sicchè i pesci, che v'entrano, non sanno uscire.

[Cont.] *Spet. nat.* v. 79. Quegli altri due pescatori, che s'incamminano alla volta del fosso, dov'è l'imboccatura della corrente del fiume, s'accingono a porre in opera la graticcia, che è una specie di rete.

2. *Spranghette di legno, e talvolta di latta traforata che chiude il finestrino del confessionario.* [Val.] *Fortig. Capit.* 1. 1. E faranno novene, e alla graticcia Staran col frate piangenti e dimesse.

† **GRATICCIARE.** V. a. *Graticolare* (V.). (Fanf.)

GRATICCIATA. S. f. T. *agric. e milit. Riparo fatto con graticci per sostenere il terreno in pendio.* o *Chiusa formata con varie file di canne o simili, per ordin. ne' canali che comunicano con acque salse, affine di prendere il pesce o conservarlo vivo.* (Fanf.)

GRATICCIATO. [T.] S. m. *Più graticci uniti e che si continuino l'uno all'altro.* Fare un graticciato per seccare frutte o sim.

GRATICCINO. S. m. *Dim. di* GRATICCIO. *Targ. Tozz. G. Ragion. Agric.* 178. (Gh.) Se si vogliono fare i raveggiuoli (*specie di cacio*), non occorre premere tanto la pasta del latte, e serve il distenderla sopra dei graticcini di giunchi o paglia.

GRATICCIO. S. m. (Ar. Mes.) *Strumento di varie forme, fatto per lo più di vimini tessuti in su mazze. Nelle Not. Tir. l'agg.* Graticeus e Graticius; *quindi fatto sost.* [T.] *Da* Crates. *Barb. nello Stat. Padov.* Serrales factis... de gradicciis vel cannis. — *G. V.* 11. 53. 4. (C) E facendo fare [illegible] graticci, e [illegible] di legname, [illegible] salvamente passarono. *Pallad. In.* 31. Le siliqua si serbano lungo tempo, se si spandono sulle grate o graticci. *Bern. Orl.* 2. 5. 13. [illegible] insieme sodi d'olmo compose, E fe di lor, come dire, un graticcio. *Soder. Colt.* 81. Appresso a questo [illegible] porrai dell'uva buona sopra [illegible] graticci, o asse, nel forno [illegible]. *Tac. Dav. Ann.* 12. 146. Accerchiano Uspe, città in monte, con buoni fossi e [illegible] mura di graticci ripieni di terra [illegible]. *Lor. Med. Nenc.* 46. (Mt.) Ella fa [illegible] graticci e canestre, La Nencia mia è 'l fior delle maestre.

2. (Tom.) *Di persona molto secca, dicesi che l'è o che li pare un graticcio.* *Burch.* 1. 55. (C) Son diventato in questa malattia Come un graticcio da seccar lasagne.

3. (Mil.) [Tom.] *Graticci, quelli che nell'uso militare si fanno fortemente tessuti di* [illegible], *da porre in terreno mal fermo per sopra cavalcarvi luogo di battere.*

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 45. 7. Alcune per non aver pietre di sorte alcuna murano con graticci e con argille.

[Cont.] *G. G. Fort.* XI. 206. I graticci come X serviranno per la parte di dentro alle cannoniere e in altri luoghi in cambio di piane o pestoni.

(Art. ant.) [Camp.] *Nome dato da alcuni scrittori* [illegible] Scudo [illegible] mal. Tagliasi il legno in liste strette e sottili, quali si tramano in ordito le bandelle di ferro [illegible] e per [illegible] fu da prima dai poeti chiamati [illegible] li scudi [illegible].

4. (Ar. Mes.) (Tom.) Graticci, *quelli su quali si tappezzare batte la lana.*

[Cont.] [illegible] XXVII. 5. 3. Graticci vecchi da [illegible] [illegible] Spec. [illegible] 20. [illegible] posto [illegible] sopra un graticcio fatto di certe bacchette sottili, e con due [illegible] si [illegible] sopra di quel graticcio, che sia tutta [illegible] con [illegible].

5. (Archit.) [Cont.] *Quelle che si includono a' travi dei soffitti o alle pareti delle* [illegible] *per ricevere* [illegible] *o smalto da muro. Imp. St. nat.* II. 29. Che non si fendano l'intonacatura [illegible] su gli pareti di graticcio [illegible] gli nostri [illegible] incalature. *Rus. Arch.* 104. Ma se ne' graticci si lavorerà [illegible] e ed [illegible] possono fare [illegible] per non essere [illegible] nelle pareti, ed essendo [illegible] di loto, si farà [illegible].

6. Graticcio *è anche un Arnese per portar robe o persone, posto su due stanghe con due ruote detto* [illegible] *Don. S.* [illegible] 63. Non [illegible] accoppiati per più [illegible] in cal [illegible] per [illegible] strascinati per le piazze al supplizio [illegible].

† **GRATICCIUOLA.** S. f. *Piccol graticcio. Cr.* 4. 19. 2. (C) Si pongono in su un asse, o sopra alcuna graticciuola nel forno.

GRATICOLA. S. f. (Ar. Mes.) *Strumento da cucina formato di spranghette di ferro, messe a eguale distanza sopra un telajetto del medesimo metallo, sopra il quale s'arrostiscono carne, pesce, e simili cose da mangiare. Fav.* [illegible] Graticula *in Marz.* — *Fr. Luc.* 3. 2. (C) [illegible] e non possa mai più mangiare... coda [illegible] mi mangerano in sulla graticola col pepe e con lo aceto rosato, se io non me ne vendico a misura di carboni. [Val.] *Pucc. Centil.* 41. 79. Dall'una parte avea caldaje a fuoco, Dall'altra avea graticole e schidoni.

[Cont.] *Libro Cuc.* 54. Poi arrostite il ventre di pesce su la graticola e colorate, e assapora come tu vuoi.

2. *Anche d'altra forma e di maggior grandezza per Sorta di tormento per ardere a fuoco lento. Cavalc. Med. Cuor.* [illegible] Anche san Lorenzo [illegible], stando su la graticola, disse: Grazie ti rendo, messer Gesù. *G. V.* [illegible] 28. [illegible] una graticola di ferro tonda a modo di una botte, [illegible] da volgere, là dentro si fece mettere il sacerdote.

3. *Per simil.* [illegible] *di cose a uso di graticola. Esp. Salm.* 131. [illegible] graticole di ferro i peccatori [illegible] Cr. 9. 103. 1. Quando si ode il [illegible] grande e roco, conoscesi non essere [illegible] a mettere le graticole de' [illegible].

[Cont.] *Fiora, Metal. Agr.* 11. Gl'instrumenti dell'agricoltore per la maggior parte son di ferro, come è il vomere, il dental dell'aratro, le zappe, le marre, le vanghe, i sarchielli e i denti di [illegible] graticola di legno [illegible] del [illegible], e da altri [illegible] con [illegible] la terra.

4. [illegible] *varie arti. Inferriata in generale di qualunque Strumento o Ordigno fatto a guisa delle graticole da cucina. Baldin. Dec.* (M.) Prese a fare per la stessa chiesa la graticola di bronzo per darsele luogo [illegible] all'altare, sotto il quale riposa il corpo del glorioso martire.

[Cont.] *Doc. Arte Sen. M.* I. 97. Maestro Bertino di Piero, cittadino di Siena, tolse a fare le graticole in Duomo a quelle [illegible] che sono a capo il coro dove stanno [illegible], a [illegible] che sono quattro [illegible] venga chiuso da capo [illegible]. E i pagamenti [illegible] graticole si debbono dare in questo modo, che maestro Bertino abbia in due anni [illegible].

5. [illegible] *Grata.* [illegible] *Vang.* 375. In cella [illegible] una finestra quadra con [illegible] graticola di ferro [illegible]. *Burch. Son.* 2. 80. (M.) [illegible] questa ferrea graticola [illegible] *Scritto quando era in prigione.*

[T.] *Il finestrino.*

6. *Quella lastra bucherellata che è nelle pareti de' confessionarj tra il viso del prete e quello del penitente,* [illegible] *perchè si possano* [illegible], *ma non* [illegible] *l'un con l'altro.* (Fan.)

7. [Cont.] *La* [illegible] *d'un fornello, su cui s'accende il fuoco. Biring. Pirot.* IX. 2. 30.

Si fa un fornello murato o pezzo di due lame, quello o [illegible] secondo il parere degli operanti, con le sue bocchette, graticole o cavalet. Cell. Oref. 20. Questa graticola serve per il fondo del fornello.

8. [illegible] nel Cr. Telep. Disegno in tanti quadretti da pittori. V. GRATICOLARE. Vas. Pitt. XXI. Se in questi disegni piccoli vi fussero prospettive o casamenti, si riportino nel grande con la rete, la quale è una graticola di quadri piccoli, [illegible] nel cartone che riporta [illegible] ogni cosa. Scam. V. Arch. univ. 1. 122. 20. Si potrebbe sapere la grandezza di ogni figura irregolare, per difforme che ella fosse, [illegible] come si vede [illegible] una graticola o reticella divisa per lungo e per il largo in qualche sorte di misura [illegible] e dipoi vedere quanti quadretti interi, e parti [illegible] capisce.

GRATICOLARE. [illegible] (Pitt.) *Formare innanzi ad un quadro o disegno che si vuole ricopiare [illegible] o ridurre in grande o in piccolo, un [illegible] con fili distesi in modo da formare quadrati eguali, dopo di che dentro altri quadrati di eguale grandezza, o maggiori o più piccoli, si ricopia [illegible] il contenuto di ciascun quadrato. Incrociare che [illegible]*

[illegible] Scam. V. Arch. univ. 1. 203. 52. Sopra a questo piano a parte a parte si rapporti giustamente tutte le lunghezze e larghezze, e grossezze, e [illegible] per ordine verso il di dentro; la qual cosa si può fare in due modi, cioè o con passa piccole rapportate in grande, o più facilmente col reticolare e [illegible] di piccolo in grande.

GRATICOLATO. S. m. (Ar. Mes.) *Ingraticolato. Chiusura fatta a modo di graticola.* In Lega. [illegible] Graticolato. Benv. Cell. Oref. 134. (M.) Si debbono posare i ferri sopra pietre morte, mettendo [illegible] l'uno dall'altro per ispazio di tre dita, in forma di graticolato. Vasar. Vit. (M.) [illegible] il graticolato di bronzo della cappella della Cintola.

2. T. *de' giardinieri. Graticolati diconsi que' Legnami [illegible] che servono di sostegno alle piante e che si ricuoprono di [illegible], ecc. Infer. Ann.* (M.) Aveva [illegible] a ciò, in questo giardino per diverse parti, viali diritti e ben ricoperti da graticolati [illegible] sopra i quali camminavano diverse [illegible]

GRATICOLATO. Agg. (Cont.) *Fatto a modo di graticola.* Biring. Pirot. VII. 3. 100. Alla bocca si fa con ferri attraversati un fondo graticolato, sopra al quale in mezzo sia adattato un pezzetto di mattone [illegible], grande quanto è il fondo del coregiolo. Leon. da Vinci [illegible] 47. Ciascuna egualmente [illegible] dal suo percosso, per insino che a [illegible] la [illegible] e così successivamente [illegible] la superficie de' fiumi di graticolati [illegible] 10. [illegible] sopra [illegible] che sia graticolata per [illegible] la larghezza e ordina in maniera di [illegible] da potervi camminar [illegible] ma [illegible] per le bande della detta coperta, ovvero nessuno possa [illegible] mediante certi chiodi lunghi.

GRATICOLETTA. S. f. Dim. di GRATICOLA. Benv. Cell. Oref. 31. (C) Adattasi sopra l'opera a una [illegible] una graticoletta. E 84. [illegible] sopra una graticoletta fatta a' manichi di [illegible] a fuoco.

[illegible] Scam. V. Arch. univ. 1. 341. 57. Le [illegible] che mettono capo ne' pozzi [illegible] siano ben formate in pietra viva, e quella [illegible] la sua grossezza, e [illegible] ogni cosa liberamente e [illegible] ferrata o graticoletta di rame [illegible] per rattenere le immondizie, ma non [illegible]

GRATICOLINA. S. f. (Cont.) Dim. di GRATICOLA. Cell. Oref. 1[illegible]. [illegible] una graticolina di [illegible] sopra la sua opera, pure avvertendo che i carboni [illegible] l'opera.

† GRATICOLA. S. f. (Camp.) *Per Graticola.* Sold. S. Ag. 20. La sua dolcezza (di Dio) fece parere dolce la graticola a Lorenzo.

GRATIFICANTE. [T.] *Part. pres. di* GRATIFICARE. E come [illegible]

2. Agg. Senso rel. Segner. Mann. Sett. 17. 2. (C) [illegible] graziosamente, cioè quella Grazia [illegible] Iddio si compiacque nell'anima della Vergine.

GRATIFICARE. [T.] V. a. *Far grazia o cosa grata, segnatam. in atto e più specialm. in cose mater. Quest' ultimo è il senso ora più com.*

A modo att. in senso più gen. Pros. Ale. Op. Mor. 1. 207. (C) È impossibile che chi ha molti amici, senza a tutti [illegible] servire a nessuno e [illegible] veramente, il gratificare un solo è un offendere molti.

Iron. [T.] Mi ha gratificato de' suoi debiti, ch'io debbo pagare. — Mi ha gratificato di parecchie insolenze.

2. Gratificarsi ad alcuno. *Rendersegli grato o gradito.* Più com. Ingraziarsegli, o sim., ma il gratificarsi può essere di un fatto suo, non leva grazia altrui. Segr. Fior. Stor. 1. 26. (C) Avevano preso occasione di [illegible] spogliare, per gratificarsi [illegible] d'Italia. (G.) Fal. [illegible] 2. Avendo [illegible] Matteo di Marozzo dal Duca d'Atene [illegible] per gratificarsi quello, e per liberar sè dal pericolo [illegible] la famiglia de' Medici con alcuni altri [illegible] contro di lui congiurato. — Car. Lett. Farn. 2. 141. (Man.) [illegible] il cavaliero ha in un medesimo tempo bellissima occasione di gratificarsi a S. S. Borgh. Orig. Fir. 154. (C) [illegible] cercavano piacergli e [illegible] Cesare, gratificandoseli in questo.

In questo più costante. [T.] Pitt. Stor. 132. A questo fine [illegible] papa Clemente [illegible] per gratificarsi l'universale de' cittadini, manda un Breve a Firenze.

[illegible] Sper. Oraz. [illegible] (Man.) Nè ingrata esser volendo alla patria, a chi solamente di gratificarlas ha procurato. Com. Lab. Man., se non si [illegible] Gratificarsi. Forse grato a lei, come parrebbe, e meglio intendasi in altro senso. [illegible]

3. Neut., men com. [T.] Tac. Gratificare agli odii altrui. — Guicc. Stor. 18. 102. (C) E perchè così credessero o per gratificare, come è costume degli uomini, al principe [illegible] Mart. Lett. 9. Man. [illegible] che l'intenzione è stata [illegible] sebbene fosse di consiglio buono, perciocchè ho voluto per rispetto de' [illegible] di Firenze e per gratificare al [illegible] ciò che io non estimava così. [B.] Ar. Fur. 21. 66. E se in altro potea gratificargli (*fargli piacere*), Prontissimo offerissi alla sua voglia.

4. *Retribuire con gratitudine di fatti.* Segr. Fior. Stor. 1. 23. (C) I Romani, per gratificarlo, lo fecero senatore.

5. *Avere a grado.* [illegible] Cr. spiega il seg. non chiaro. M. 1. 9. 4.3. La cui amicizia [illegible] che gradisse [illegible] servigio.

GRATIFICATO. [T.] *Part. pass. di* GRATIFICARE. Buon. Fier. 3. 4. 11. (C) Gratificati parono [illegible] di grazie [illegible] [T.] *Come sost.* Il gratificato [illegible] il Gratificatore.

GRATIFICAZIONE. [T.] S. f. *Premio di denari che si dà altrui sopra la provvisione, quasi per mostrargli grato del buon servigio prestato. Voce d'uso, ripresa da qualcuno.* Fanf. [T.] *Questo è il senso oggi più com.* Cic. Gratificatio. *Grazia. Beneficio.* — Gratificazione annua. — Ebbe non la pensione, ma una gratificazione.

2. (Camp.) † *Conferimento di grazia divina.* Serm. 43. [illegible] GRATIFICANTE. § 2.

[illegible] † *Grazia conferita dall'Eucaristia a chi degnamente la riceve.* Serm. 22. Il primo è [illegible] gratificatore. Conferisce il sacramento [illegible] grazia [illegible] divinamente.

† GRATIGLIA. S. f. (Camp.) *Per Graticola.* Grata. [illegible] Pass. [illegible] Ora [illegible] Lorenzo [illegible] in mezzo, stando sur la gratiglia una grande brasa di fuoco.

GRATILE. S. m. T. mar. *Cavo che guarnisce il fondo e i piedi della vela quadrata.* Fanf.)

GRATILLO. S. m. Mar. [illegible] Diz. marit. mil. Gratillo è una fune che si mette all'orlo inferiore della vela per fortezza.

[illegible] Cr. al Naut. med. 1. 37. Il sartiame, che va nelle vele, sono prima i gratili, cioè quelle corde che pigliano le due teste delle vele, al [illegible] [illegible] *Forse da gr.* [illegible] *Tenere.*

GRATINA. [T.] S. f. *Dim. di* GRATA. Cosino fatto d'una gratina di rame.

GRATIS. [T.] *Voce lat., fatta it. come l'Omnibus. Per grazia. Senza mercede. Senza debito.* [T.] *Gratis per Grazis, che dice la contrazione onde il nuovo vocabolo, come Dis per Diis.* E il Gratis e talora le tre Grazie e il Dio de' [illegible] Cac. e Mess. [illegible] gratis, che è non [illegible] — Ma il Gratis da ultimo costa caro. Seel. [illegible] gratis. — Buon. Fier. 2. 4. 18. (C) [illegible] non fan gratis gli uomini a' signori. [illegible] [T.] Cic. Servire gratis alla repubblica. E. [illegible] gratis il [illegible] Ter. [illegible] gratis. Cic. Fatto pretore gratis. Cerchi. Az. Aless. Med. p. 100. [illegible] prestava gratis, de' suoi altri [illegible] per lungo tempo, quanto egli si fosse bene [illegible] le sue faccende, di modo che non avesse [illegible] libere. Sassett. Lett. 4. (Man.) E come a scolare del fratello doveva spedar gratis. [T.] [illegible] gratis. Cic. Abitare gratis in [illegible] d'altri. Mart. Tantum gratis pagina nostra placet. — Senza verbo. Locanda gratis. — Maestro gratis.

Mod. fam. (Fanf.) [illegible] anche Gratis et amore [illegible] gratis et amore. Cecch. Assiuol. 2. 2. (C) [illegible] che s'è mosso contro [illegible] a me, ch'io [illegible] a casa gratis et amore.

[Cont.] [illegible] Arte Sav. M. [illegible] 23. [illegible] detta priore e frati siano obbligati a dare gratis ed amore, [illegible] al prezzo destinato, a [illegible] Antonio e Giovanni, quando [illegible] il coro [illegible] tra 90 di denari [illegible] *Qui è il senso di Gratificazione.* [illegible]

2. *Quasi tutt'una voce nel senso rel.* Segner. Crist. Instr. 2. 8. 13. (C) È appresso. Le grazie gratis date sono ordinate a ridurre le anime a Dio. E Mann. Sett. 17. 3. In quel punto entrò la Vergine in possesso di tutte le grazie gratis date, che la [illegible] Nov. 21. 2. Pros. Fior. 3. 182. Per uno di quei privilegi gratis dati da Dio agli uomini.

3. *Per estens.* [T.] Cic. Sat. che già te l'avevo promesso gratis [illegible] adesso che così [illegible] si profferisce. E. Assumo gratis la virtù per se stessa.

[T.] Tacere gratis, *anche* Smet. [illegible] gratis, *giacchè un certo non fare è più [illegible] del fare, e un certo astenersi è più difficile e più virtuoso.*

[Val.] Fag. Rim. 3. 28. Ma che un signor, che gratis ebbe il vanto D'esser nobile e ricco, non dovesse Cercar [illegible] d'aver, quand'ebbe tanto. [T.] [illegible] Godere un bene gratis, *senza prezzo o merito di sorta.*

GRATISDATO. [T.] V. GRATIS. § 2.

GRATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* GRATAMENTE. E in [illegible]

In l'esser gradito. [Camp.] S. Gio. Gris. Om. [illegible] gratissimamente [illegible] questa [illegible]

2. *Del essere e dimostrarsi grato.* [T.] Plin. Gratissimamente ricevere [illegible] bene.

3. *Del modo gradevole.* Guicc. Stor. 5. 222. (C) L'aveva udito il re gratissimamente.

4. † *In senso aff. a Gratuitamente.* V. GRATAMENTE, § 5. Guicc. Stor. 11. 518. (C) Era stato in libertà sua rendergli gratissimamente e senza alcun peso [illegible] libertà.

GRATISSIMO. [T.] *Sup. di* GRATO.

Senso aff. a Gradito [illegible] [T.] Virg. Terra gratissima alle [illegible] e a Nettuno. E. Il Tevere fiume gratissimo al cielo. Red. Esp. nat. 1. (C) Mostrerei d'essere privo del [illegible] se gratissime non mi fossero quelle [illegible] mi vengono da [illegible] vostra. [T.] Virg. Ida gratissima ai profughi Teucri, *come montagna che gli rammenta la patria.* [illegible] Dav. Ann. 2. 48. (C) Pisone, a cui era gratissimo per la gran severità e [illegible] a Plancina. [T.] Le vostre gratissime lettere.

2. *Senso aff. al corp.* [T.] Red. Lett. fam. 1. 71. Non è [illegible] polpa di tamarindi dispiacevole al gusto, anzi a molti è gratissima, per una [illegible] sua [illegible] [illegible] quando [illegible] prima queste ai mortali [illegible] con [illegible] degli Dei, gratissima [illegible] ne' corpi stanchi. Mor. [illegible] molto gratissimo, [illegible] e Mir., [illegible] vengono incontro, anime candide.

3. *Della riconoscenza.* [T.] Me gli professo gratissimo.

4. *Del mostrare il gradimento. Aff. a Cordialissimo.* [T.] Gozz. G. Op. scel. 1. 247. O grande, che credi tu? Pensi tu forse di essere [illegible] che, [illegible] di Mercurio [illegible] gratissime [illegible] figliuola di Leda? [B.] Ar. Fur. 4. 46. Accoglienze.

† GRATISSIMONE. [T.] *Agg. Accr. di* GRATISSIMO, per cel. Sass. Lett. 233. [illegible] Ho [illegible] la vostra de' 6 di gennaio, gratissimona al solito.

GRATITUDINE. [T.] S. f. *Sentimento grato prodotto in noi da un bene che altri ci faccia, e il sapergliene grado, e l'Affezione che per esso in noi si risveglia, e quell'affezione che ci rende grato l'aspetto, il pensiero del benefattore e del benefizio, e ci muove al ricambio. È dunque più cordiale e efficace della riconoscenza.* [illegible] *Val. Mass.; ma non pare.* [F.] *Zanott. Fil. Mor.* 5. La gratitudine è una disposizione d'animo che [illegible] a far bene ad alcuno perchè gli ha fatto bene a noi. — *Bosm.* [illegible] È un sentimento misto di stima e d'amore verso la [illegible] *Bocc. pr.* 4. (C) La gratitudine, tra l'altre virtù è sommamente da commendare, e il contrario da biasimare. — *Non è virtù, ma dovere, il qual però non si compie senza sentimenti e opere virtuose.* [T.] Debito di gratitudine. — Vincolo di. — Cosa che obbliga la tua gratitudine. — *Bocc. Nov.* 78. 50. (C) [illegible] cosa adunque [illegible] sorella di gratitudine [illegible] [T.] Serbare gratitudine. — Nutrirla. — Sentimento di. — *Gozz. G. Lett.* Sento tutta la gratitudine della cortese esibizione. — Affetto di, e più [illegible] Senso di [illegible] *dice le impressioni* [illegible] Habere grates. — Averla è più di Sentirla, *dice l'abito, la riflessione, e quindi maggiore disposizione a provarla co' fatti.* Professare gratitudine. — Segni [illegible] *Giacomini Oraz.* 1. 1. 107. Memoria di gratitudine. — Spegnere la gratitudine.

2. *Gratitudine che si dimostra ne' fatti.* [T.] Prove di. — *Ammir. Stor.* Mostrar qualche gratitudine di tanta liberalità. — La gratitudine che aspetta i benefizi di lui. = *Bocc. Nov.* 99. 1. (C) La magnifica gratitudine di Tito.

[T.] La gratitudine verso la patria.

3. [T.] Si ha gratitudine anco a' *luoghi, attribuendo ad essi un senso mor., come benefici verso l'essere nostro. Pl.* Grates gratiasque habeo fluctibus salsis.

4. *Agg. e accoppiamenti.* [T.] Non piccola gratitudine. — Grande. — Quanta gratitudine gli sia debita. — Viva. — Affettuosa. — Di cuore. — Perenne. — Indelebile.

[T.] Per gratitudine del bene avuto. — *Col gen.* *Virg.* Grates [illegible] *due più* — *E col Di e coll'A. può essere tutta interiore, o di mere segni senz'opere, col Verso dice gli effetti. Per più dice più espressam. la cagione che eccita la gratitudine, quando trattasi dei fatti ai quali essa è debita, quando dell'opera, dice più espressam. la disposizione dell'uomo grato a prendere le parti di quello a cui deve.*

5. *Cose grate in quanto gratuite. Tac. Dav. Ann.* 2. 48. (C) Sperse i grani, e i viveri rinvilio, e molte gratitudini al popolo fece.

6. † *Astr. dell'Essere grato, gradito, in senso corp.* [T.] [illegible] 51. Tanto grato agli occhi dell'uomo, che gli ha [illegible] senza colori, appresso a [illegible] gratitudine. E 38. Quei del mezzo [illegible] non hanno all questa maravigliosa vista, ma sì bene una gratitudine agli occhi, che i buoni gioiellieri dalla differenza degli altri gli cognoscano. — *Di grato sapore, in Apic.; ma dubbio.*

GRATITUDO. [T.] S. f. *Gratitudine, come Dido per Didone. Segr. Fior. As.* 1. (C) [illegible] so ben quanto gratitudo è sorda A' preghi di ciascuna.

† **GRATIVO.** [illegible] *Grato.* [illegible] *Com. Par.* 14. 333. (C) Accrescerà Dio ogni grazia di quello lume gratuito [illegible] da Dio [illegible] da meriti precedenti. V. GRADIVO.

GRATO. [T.] *Agg. Ha, come Grazia, più sensi da non si poter comprendere in una def., sebbene logicamente e armonicamente tra sè collegati.*

In senso aff. a Gradito in quanto piacevole. [T.] Grato sentimento, *altro da Sentimento di gratitudine, il qual più è uno de' sentimenti più grati alle anime generose.* Grata [illegible] Farsi un grato dovere di tale o tale atto, *tale* [illegible] *di semp. cerimonia: ma gioverebbe sempre adoprarlo dal dovere.*

2. *D'altrui parole o scritti.* [T.] *Cic.* Grati sempre mi furono i tuoi conforti. [B.] *Ar. Fur.* 13. 54. Parlare. *E.* 9. 84. Parole. [T.] *Hor.* La buona fama che, l'ogni' canto più grato, prende l'orecchio del l'uomo. *F.* [illegible] ... mense di Giove. *D.* 3. 33. Gli occhi da Dio [illegible] (di *M. V.*) Fitti nell'orator (*in Bernardo orante*) ne dimostraro Quanto i devoti preghi le son grati.

3. *D'opere.* [T.] *Cic.* Grate agli Dei immortali le vittime vostre. — *Bocc. Nov.* 30. 7. (C) Nel servigio [illegible] grato a Dio. [T.] *Cic.* Che a me, buoni uffizi siano grati a te, non mi fa maraviglia. — Mi farai cosa grata. *Cic.* Non mi puoi fare cosa più grata di questa.

4. *Senso più espressam. soc.*, *non pur del piacere che si fa ad altri, ma di quello con cui la cosa si fa. Fir. As.* 30. (C) Come egli mi vide, fattomi una grata accoglienza, mi si rivolse [illegible] la casa [illegible] [B.] *Ar. Fur.* 21. 23. Accoglienze. [T.] *Cecch. Lez. M. Bart.* [illegible] Ringraziando la benignità vostra della grata udienza. [B.] *Ar. Fur.* 18. [illegible]

[B.] *Ar. Fur.* 41. 100. Compagnia. — *Bocc. Nov.* 98. 50. (C) Gisippo, costringendolo da una parte l'amore il quale portava [illegible] e dall'altra la grata amistà di Tito, a dire [illegible]

[B.] *Ar. Fur.* 35. 43. Dono.

5. *D'affetto più vivo, e fino alla passione.* [T.] *Hor.* [illegible] con grata catena d'amore [illegible] *Ar. Fur.* 7. 32. Secreti. [T.] *Hor.* Grata protervitas (di donna).

6. *La pers. stessa. Senso anco più gentile e almeno più verecondo.* [T.] *Hor.* Mentr'io ero grato a te (*Lidia*).

[T.] *Hor.* Fu grato ad Alessandro gran re, Chérilo (*cattivo poeta, pagato caro*).

[T.] *Hor.* Gratus conviva. — Ospite grato.

[T.] Grato a Dio. — *Della pers., onde il nome (Gl. lat. gr.)* Deogratus, Θεόχαρις. — *In questo senso del paese come personif. Hor. alla Fortuna.* O Diva gratum quae regis Antium.

7. *Senso intell.* [B.] *Ar. Fur.* 7. 19. Grate fantasie.

[T.] Lettura grata. *Hor.* Grati alle femmine, coll'imbelle cetera, carmi dispenserai.

8. *La locuz. seg. cade al senso intell., ma* [T.] *Virg. elegantemente l'adopra del corp.* E voi, gemelli cadeste sui rutuli campi, Daucia e Timbro, somigliantissima prole indistinta a' cari vostri e grato errore ai parenti. = *Fir. As.* 30. (C) Benchè la tua grata presenza e cotesta tua gentil vergogna dimostrassero che tu se' nato d'onoratissimo padre... [T.] *Ar. Fur.* 8. 57. Tra quelle che più grate eran di faccia. — *Così non com.; ma* Grato aspetto, *non tanto della bellezza, quanto dell'impressione mor., meglio che* Simpatico, *antipatico a dire.*

[T.] Grate mense. *Plin.* Sapore. [B.] *Ar. Fur.* 4. 55. Vivande. [T.] *Prov. Tosc.* 86. A chi è affamato, ogni cibo è grato. — Bevanda. = *Ricett. Fior.* 3. 120. (C) Gli ridurremo a lattovari grati e piacevoli al gusto.

[T.] *Plin.* Odore. — Grata titillazione.

[T.] *Plin.* Pianta di grato aspetto. = *Ar. Fur.* 23. 108. (*Man.*) Spelunca opaca e di fredde ombre grata. [B.] *E* 42. 80. Mormorio. *E* 2. 34. Mormorio. [T.] Grato suono, *anco per la bellezza del congegno, e per l'espressione intell. e mor.* [B.] *Ar. Fur.* 38. 12. Voce.

[T.] *Hor.* Sciogliesi l'aspro verno, e con grata vicenda vien primavera e Favonio.

[T.] Grato soggiorno. [B.] *Ar. Fur.* 17. 69. Alloggiamento.

9. † *Senso non com. Atto a destar gratitudine, Che dà o fa gratuitamente. Bocc. Nov.* 15. 12. (C) Dove il re Carlo verso di noi trovammo sì grato, che... possessioni e case ci ha date. [T.] *Cic.* Beneficio grato.

† *Cavalc. Specch. cr.* 8. (C) Prima dico che (*l'amore*) è grato, cioè che ci ama (*Cristo*) per grazia e non per debito.

10. Grato *per* Riconoscente. [B.] *Ar. Fur.* 19. 8. [T.] *Grata riconoscenza può dirsi, giacchè non sempre chi riconosce il bene avuto, si compiace di renderlo.* Riconoscente gratitudine *non si direbbe, giacchè* Gratitudine *è più. Cic.* Se lo ai benemeriti di me mi dimostro grato. *Sanson. Conc. Polit.* Ricevere il benefizio con animo grato e disposto a rendere il contraccambio. — *Debole in Cic.* Siamo grati e memori del benefizio. *Meglio, lo stesso Cic.*, Fu memore e grato. *Gozz. G. Lett.* Ne avrò grata memoria. = *Cas. Lett.* 36. (C) Veramente è molto amorevole e grato suo discepolo. [T.] *Cic.* Con grato animo. — Testimonianza di grato animo. *Hor.* Grato canterò Regolo e Paolo prodigo della grande anima [illegible] *E.* Con grata mano [illegible] *ogni bene del cielo.* [illegible] 3. 2. (C) [illegible] la mente in Dio grata, mi [illegible] Che [illegible] ha congiunti con la prima stella (*siamo nel mondo della luna*).

[T.] Grato col Di *par che dica sentimento meno diretto che* coll'A. Grato del favore, Grato alle amorevolezze. [illegible] 6. 180. 2. (C) Non essere [illegible] grati de' [illegible] benefizi ricevuti. [T.] Grati alla madre [illegible] al figliuolo. — Grato per [illegible] *dice la cagione. Col Verso accenna a pers. e dice la gratitudine in opere.* Grato di cuore. Grato ne' fatti. [illegible]

[T.] [illegible] essere grato a' luoghi ne' qual da Dio e dagli [illegible]

Fig. [T.] [illegible] Terreno grato alle cure dell'uomo, ai doni della luce e del cielo. — Pianta che grata risponde alle umane fatiche.

11. *Dist. da* [illegible] [T.] [illegible] Grato ed accetto. — *Può cosa essere accetta, non grata, cioè per ragione e retta* [illegible] *non grata al senso, e neanco per affetto gradita. Può* [illegible] *pers. o cosa essere grata* [illegible] *ma non potere* [illegible] *perchè o non* [illegible] *il sentimento nostro* [illegible] *o pudore.* [illegible] *Cic.* [illegible] veritas et amar [illegible] grata est. — *Grato può essere anche l'annunzio* [illegible] *che a noi* [illegible] *importa sapere.* Grato *può essere un faticoso lavoro,* [illegible] *travaglioso.* Grati nella memoria gli stessi [illegible] che portarono all'anima qualche frutto. *Cic.* L'affetto tuo è grato e desiderato a me; anche giocondo, direi, se l'uso di questa parola [illegible] per sempre. *Comp.*, *D.* 3. 15. [illegible] seguito grato e lontano [illegible] (*desiderio di vedere in cielo il nipote e* [illegible] *il futuro*). [T.] *All'incontro* C'è cose piacevoli che possono non essere grate. *Sanson. Conc. Pol.* I piaceri tanto vicini al pagamento non possono essere grati nè ricevuti con buona coscienza. — Caro *è più e meglio.*

12. *Ne' seg.* Grato *ha più sensi.* [T.] *D.* 3. 14. (*Risorti i corpi nostri, dicono i Beati*) La nostra persona Più grata fia, per esser tutta quanta (*anima e corpo, grata e bella in sè, e agli altri*). [illegible] 2. 27. Per gli splendori antelucani, Che tanto ai peregrin' tornan più grati (*quanto son più vicini alla patria*). — Grato *e al senso e al cuore.* Un Inno: O Sole di salute, risplendi, Gesù, nell'intimo delle menti; mentre che, finita la notte, più grato al mondo il giorno rinasce. *E all'anima e al corpo e alla mente.* Grata impressione. — Grato riposo.

[T.] *Cose grate a udire, in senso e corp. e spirit. e buono e no.* M'è grato il dire. Ci è grato annunziare.

[T.] Grata ricordanza, *e di piacere mor. e d'intell. e di soc. e nel senso di Gratitudine.* Serberò grata memoria.

† **GRATO.** [T.] S. m. *Grado, in senso di sentimento gradevole e segno e prova di quel sentimento, e Grazia, e Gratitudine.*

† Essere a grato, *Essere cosa grata, cagione di gradimento.* [Camp.] *D.* 3. 21. [illegible] [T.] [illegible] 37. Essere in... = *Rim. ant. Galletto Pisano.* (C)

† Avere a grato, *Gradire o Mostrar di gradire.* [Val.] *Pucc. Centil.* 32. 93.

† Tenere a grato, *Tenere come gradito e degno d'essere gradito.* [Val.] *Tesorett.* 16. 114.

2. † *In senso di* [illegible] [T.] *D.* 2. 26. — *Rim. ant.* [illegible] 85. (C) In amore [illegible] le mea [illegible] grato. *E.* 86. *E. Rim.* [illegible]

[illegible] a grato. *Rim. ant.* [illegible] 1. 2. 6. (*Man.*) [illegible] *§ pendio* [illegible]

3. † Di buon grato. *Di buon grado. Guitt. Lett.* 6. 22. (C) [Val.] *Fr. Jac.* [illegible] 1. 78.

† [illegible] grato. *Spontaneamente. M. V.* 9. 105. (C)

4. † A mal grato. *A mal grado. Dep. Decam.* 53. *Gh. Cont. Rim.* [illegible] 37. (*Man.*)

† Contra a grato, *Contra voglia. D.* 5. 4. (*Man.*)

5. † A grato, [illegible] 107. — [illegible] a grato. *Rim. ant.* [illegible] 65. *F. Guitt.* [illegible] *da intendere Senza compenso, non come nel* [illegible] § 2.

6. † *In senso aff. a Gratitudine.* [Val.] Rendere grato [illegible] *Tesorett.* 21. 193. — [illegible] *F.* 15. [illegible] — *Qui vale anche Merito, il* [illegible] *di gratitudine.* V. GRADO.

† **GRATO.** S. m. *Canniccio. Decam. Art. Sen.* 205. [illegible] presentare a loro egualmente per fare e [illegible] e grati, e correr [illegible]

† **GRATOMEA.** S. f. [Cont.] *Sorte di vivanda usata nel XIV sec.* [illegible] *Fricassea. Libro Cuc.* 55. [illegible] accconcio e poseia l'essa li polli [illegible] spezie e tuorla d'ova, e distempera con detto brodo,

e [illegible] spesso, e quando sono bene cotti, mettivi su [illegible]

† **GRATTABUGIA.** V. **GRATTAPUGIA.** [Cont. *Stat. Gab. Siena.* [illegible] Magagne [illegible] o barbe [illegible] che ha da saltare o da gran [illegible], o simili cose che [illegible] a peso nel tronto. *Herrog. Prat.* [illegible] 4. Faret [illegible] lavar con diligenza [illegible] la terra attaccata [illegible] dal [illegible] un grattabugia ed acciaio [illegible] appresso [illegible] che perfettamente la [illegible]

GRATTACACIA. S. f. *Grattugia.* *Assempr. Fr. Filip. Lent.* [T.] Ven. Grattacasa, da Caseus.

GRATTACAPO. S. m. comp. *Grattamento del capo.*

2. [illegible] *Cura, Pensiero.* Onde **Avere de' grattacapi**, **Dare un grattacapo**, valero *Avere* o *Dare da pensare.* (Mt.)

GRATTAGRANCHIO. S. m. comp. (Med.) *Dolore di* [illegible] *nelle carni, e di esso si [illegible] a guisa di [illegible] dolore che producono i granchi [illegible] rattrappimento di muscoli.* *Lett. Bec.* 18. (Mt.) Venga [illegible] nell'orecchio, Gli [illegible] non passa [illegible]

GRATTAMENTO. S. m. Da **GRATTARE.** *L'Atto e l'Effetto del grattare.* [illegible] *cur. malatt.* C. La [illegible] non [illegible] usa mai il grattamento, ancorchè [illegible]

GRATTANATICHE. S. m. comp. indecl. (Anat.) [illegible] *gran del muscolo latissimo del dorso, detto* [illegible] *da alcuni anatomici antichi, dalla quale* [illegible] *Fant. Imperf. Anat.* 102. (Mt.) [illegible] rotto un scalpellino [illegible] per [illegible] e [illegible] che è quello che [illegible]

† **GRATTAPUGIA,** † **GRATTABUGIA.** S. f. (Oref.) (Mt.) [illegible] *una [illegible] di un mezzo [illegible] di [illegible], a [illegible] legato strette [illegible] di rame o di ottone più grosso, col quale si* [illegible] *l'opera innanzi di [illegible], acciò venga* [illegible] *Cell. Trat. Orefic.* cap. 2. Fa [illegible] la [illegible] da [illegible] sia ben [illegible] grattapugiata [illegible] dice nell'arte [illegible] [illegible] [illegible] a quale [illegible] [illegible] uscire [illegible] [illegible] l'opera [illegible] grattapugia [illegible] [illegible] *Benv. Cell. Oref.* 100. [illegible] l'artefice [illegible] [illegible] grattapugia [illegible] [illegible] *È appresso.* [illegible] grattapugia [illegible] grossezza [illegible] e [illegible] [illegible] la grossezza di un dito più e [illegible] l'opera.

GRATTAPUGIARE. V. a. e N. ass. *Adoperare* [illegible] *con la grattapugia i metalli.* *Benv. Cell. Oref.* 101. [illegible] grattapugiato [illegible] [illegible] una verghetta di rame posta [illegible]

† **GRATTAPUGIATO.** Part. pass. e Agg. Da **GRATTAPUGIARE.** *Benv. Cell. Oref.* 100. (M.) Abbiate [illegible] [illegible] bellissimo [illegible] cera per [illegible] E 101. [illegible] [illegible] aver preparata la doratura [illegible] [illegible] grattapugiata, come detto.

GRATTARE. V. a. *Stropicciare e Fregar la pelle con [illegible] per [illegible] il pizzicore.* [illegible] [illegible] Ma [illegible] *Grattare* [illegible] *che si affonda più nella* [illegible] *Stropicciare, Grattare.* Alf. [illegible] Natura [illegible] *Buon. Fanc.* 3. 12. [illegible] Di [illegible] Grattarne un po' je tene, Spruzzarne [illegible]

[illegible] *Sacch. Nov.* 61. C. Coll'ungne grattare [illegible] pazzo. Che non si sente [illegible] quel prurito Che dà tale pene un poco è [illegible]

2. *Fregare. Stropicciare comunque sia, e dicesi [illegible] per [illegible] e per metaf.* *Dant.* [illegible] grande. Grattar [illegible] *Malm.* 1. 2. [illegible] questa [illegible], [illegible] la voce [illegible]

3. **Grattare gli orecchi,** e sim. fig. *Adulare.* [illegible] [illegible] per la [illegible] che gratta il pizzicore degli orecchi, cioè che dicono loro cose che desiderano d'udire, a diritto, non a ritroso. [Corrisponde al luogo di san Paolo: prurientes auribus.] *Dav. Scism.* 31. Io solo fui e non me ne pento, e sono [illegible] nuovo [illegible] per grattare gli orecchi al re. *Gal. Sist.* 275. Si va [illegible] colla vostra grazia col grattarvi l'orecchie e col [illegible] la vostra [illegible]

E detto ass. *Car. Lett. ined.* 1. 247. (Mt.) Potete pensare se m'avete grattato.

4. **Grattare i piedi alle dipinture,** si dice di coloro che per parer buoni fanno mostra di [illegible] *santa* [illegible], *onde sono chiamati Grattasanti.* *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 274. C. Con l'andar grattando i piedi alle dipinture.

5. **Grattar la tigna, la rogna,** e sim. fig. *Offendere o Far male.* *Dant. Inf.* 22. (C) [illegible] ma [illegible] Si apparecchia a grattarmi la tigna. *Bern. Orl.* 1. 3. 23. Venga chi vuol [illegible] grattar la rogna. *Malm.* 11. 11. Che dovendo a [illegible] grattar la tigna, [illegible] battaglio, e questo fu [illegible]

6. E N. ass. e fig. *Dant. Par.* 17. C. E lascia pur grattar dov'è la rogna. [illegible] E [illegible] grattar [illegible] la rogna, [illegible] lascia pur doler chi s'ha a dolere.

7. **Grattar dove pizzica** si dice del *Trattar delle materie, nelle quali ha gusto e premura colui a cui si discorre.* (C)

8. N. pass., anche ass. *Bern. Orl.* 3. 9. 41. (C) Che per grattarsi [illegible] acquista. [T.] Grattarsi [illegible] Sente senza [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 281. Mentre il cane si gratta, la lepre va via. [illegible]

9. N. pass. *Far segno di dolore grattandosi.* *Pucc. Cent.* [illegible] 21. [illegible] questa a poco stare [illegible] [illegible] grattò.

10. N. pass. **Grattarsi la testa.** *Far segno di dolore o di disperazione grattandosi il capo.* *Forteg. Ricc.* 11. [illegible] [illegible] grattar si gratta la testa. [illegible] [illegible] il capo.

[T.] Grattarsi il capo [illegible] *di pentita o anco d'impenitenza* [illegible] *cerca uno spediente e pena a trovarlo.* [illegible] Grattarsi [illegible] *Hor.* caput [illegible] *Lor. Med. cans.* 78. [illegible] Chi [illegible] non [illegible] gratta il capo [illegible]

11. **Grattarsi la pancia,** fig. [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 4. 13. (C) Attendere a ingrassare, col mangiare e col bere, [illegible] [illegible] per [illegible] fare esercizio [illegible] sempre in [illegible] a grattarsi [illegible] volgarmente la pancia. *Ar. Fur.* 38. 5. [illegible] bisogno si gratta la pancia. Nell'ozio [illegible] e [illegible] E [illegible] 1. 5. [illegible] Marte suo padre sia stato e suo avolo a grattarsi la pancia.

[T.] [illegible] grattarsi il ventre. [illegible] [illegible] 8. [illegible] gratta [illegible] pancia [illegible] 25. [illegible] [illegible] grattare il corpo. E [illegible] [illegible] a [illegible] e non a [illegible] ignorantone, che s'attenda a grattare il corpo.

12. **Grattare il corpo alla cicala,** *modo proverb. e propriamente [illegible] un [illegible] a dir [illegible]* [illegible] § 1. *Varch. Ercol.* 81. (C) [illegible] si sta [illegible] senza dar [illegible] e un altro cerchi [illegible] che [illegible] a [illegible] [illegible] e [illegible] si [illegible] per renderglì come si [illegible] si usa dire, propriamente [illegible] alla cicala.

13. [illegible] **Grattare la pancia.** *Fam.* [illegible] *far [illegible]* [illegible] *piacere* [illegible] portare. Tu mi gratti la pancia, ma io non ho voglia di farti ridere.

14. **Grattare** vale anche *Grattugiare.* (Fanf.)

[Cont.] *Anda. Prat. spez.* 136. [illegible] a [illegible] gratta [illegible] di [illegible] e non quella che viene da Genova, che [illegible]

[G. M.] Grattare il cacio per la minestra. — Grattare il pane. — Grattare del limone, del cedrato per condire una vivanda.

15. [T.] [illegible] *Cenn. Cenn.* [illegible] Ma [illegible] e in tutti questi [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] Queste due [illegible] sapere [illegible] raschiare, grattare, granare, ovvero caruccìare, [illegible]

16. [illegible] Grattare [illegible] strumento [illegible] *Sonar [illegible] Si dice di strumenti a corda come [illegible], ecc.*

GRATTATA. S. f. [illegible] *L'Atto del grattare.* *Fag. Rim.* 3. [illegible] Prima dacci [illegible] grattata.

† **GRATTATICCIO.** S. m. *L'atto di grattare, o leggiermente.* [illegible] *Malm.* 317. (M.) Grattaticcio [illegible] diciamo grattatura che leggermente offende la cute.

2. † **Non temer grattaticcio,** o **grattaticci,** *si dice di Colui che non teme per le cose [illegible]* [illegible] *da chi [illegible] comparisce d'esser grattato e solletico.* *Fir. Nov.* 5. 240. [illegible] Sapeva che egli non era uomo che temesse grattaticci. *Alleg.* 81. [illegible] nella vostra [illegible] non temon grattaticci. *E* 258. [illegible] le Muse grattaticci. *Malm.* 6. 10. [illegible] *Lor. Lor. fam.* 3. 72.

GRATTATINA. S. f. *Dim. fam.* di **GRATTATA.** Una grattatina di [illegible]

2. [T.] *Fig.* [illegible] una grattatina. *Di critica aspra, e altro sim.* [illegible]

GRATTATO. Part. pass. e Agg. Da **GRATTARE.** *Cecch.* [illegible] 5. [illegible] [illegible] e [illegible] Come un bel porcellin grattato.

2. *Dicesi pure Cacio,* e sim., **grattato,** *per lo stesso che Grattugiato.* *Buon. Fier.* [illegible] rosciato, [illegible] cacio grattato. *Red. Cons.* 2. 71. [illegible] e pane *la minestra* [illegible] grattato [illegible] minestra [illegible] cacio grattato [illegible] *Lib. Cur. malatt.* [illegible] Pon la medesima sopra il grasso di [illegible] coltello [illegible] spessa e mescola [illegible] delle erbe [illegible] grattato.

[G. M.] [illegible] — Minestra di pan grattato e cacio. *E cum Sost.*, quasi fosse una parola. Un pan grattato. — Non ha mangiato altro che due pan grattati.

[Cont.] *E di medicine.* *Anda. Prat. spez.* 61. [illegible] grattato [illegible] con le forbici, appresso [illegible] grossamente.

GRATTATORE. Verb. m. di **GRATTARE.** *Chi o Che gratta.* (Fanf.)

GRATTATRICE. Verb. f. di **GRATTATORE.** *Bracciol. Bern.* [illegible] Della grattatrice [illegible]

GRATTATURA. S. f. *L'atto del grattare, ed anche il Segno* [illegible] *nella pelle da chi se n'è grattato.* *Red. Cons.* 1. 62. (C) [illegible] sopra le [illegible] e aperte [illegible] grattature sopra lo [illegible] sinistra. *Min. Malm.* 31. (Mt.) [illegible] grattatura che leggermente [illegible]

† **GRATTAZIONE.** S. f. *Il grattare.* *Cong. Bat.* 73. (Mt.) [illegible] grattazion che [illegible] [illegible] [illegible] vantarsi spesso [illegible] [illegible] *per metaf.* [illegible]

GRATTENNA. S. f. [Sala.] *Terrenello. Piccolo* [illegible] *magro, sterile, in senso* [illegible] *Dicesi anche Grattenna.*

GRATTINO. S. m. [illegible] *Arnese per levare il* [illegible] *il taglio del* [illegible] [illegible]

2. [G. M.] *Piccola lama di forma* [illegible] *per lo più per raschiare lo scritto dove sia corso qualche* [illegible]

GRATTONATA. S. f. *Sbr* [illegible] *di cose frequate all'* [illegible] *Mag.* [illegible] 62. (Mt.) Questo [illegible] rende un [illegible] del pane fatto [illegible]

GRATTUGIA. S. f. *Arnese fatto di latta o di ferro, e sim. bucata, cui* [illegible] *una lamina e su questa lamina si gratta cacio, pane o altro che si voglia ridurre in briciole.* [Cont.] *Brace. Sch.* XX. 60. [illegible] Come [illegible] col [illegible] bucati [illegible] piano [illegible] per la [illegible] [illegible] strumento chiamasi grattugia. *Franc. Sacch. Nov.* 155. (C) [illegible] [illegible] *Morg.* 18. 174. [illegible] grattugia [illegible] [illegible] sempre e [illegible]

2. *Ampl. In maggiore dimensione.* [illegible] [illegible] ecule, gli grattugiavano sulle gratugge.

3. *Dicesi scherzevolmente della Graticola de' confessionarii* (*Fanf.*)

(*Tom.*) Andare alla grattugia. *Fam. Confessarsi, quasi per evadere il male via da se.*

4. **Mostrare, Vedere, e sim., una cosa per un buco o fesso di grattugia,** *fig., vale Mostrarla o Vederla, per grazia particolare, cotale alla sfuggita e di nascoso, come tenuta in pregio. Lasc. Spir.* 5. 1. (*C.*) Se non fosse per benefizio e per liberazione della fanciulla, io non te la mostrerei per un fesso di grattugia. *Bellinc. son.* 200. [illegible] per un buco di grattugia, Che [illegible] [illegible] *Fier.* 4. [illegible] Fo che 'l mio [illegible] [illegible] di candela Mostra per un sol buco [illegible] *E Sal.* [illegible] (*M.*) È [illegible] proverbiale, quando si mostra le cose come per barbagrazia [illegible] buchi [illegible] grattugia son piccolissimi.

5. *In proverb.* **Essere un cacio fra due grattuge,** *si dice di Uno* [illegible] *che abbia lite o contesa con due astuti e gagliardi.* (*C.*)

6. (Ar. Mes.) *Dicesi anche uno Strumento di ferro traforato, il quale serve a più usi, e part. cel comune a' muratori per mettere in fondo alla cola della calcina.* (*Fanf.*)

Per Strumento di ferro da radere. Salvin. Cicl. Eur. 6. (*M.*) È d'uopo fare Spazzar le stanze con grattugia ferrea, Affinchè.

7. [T.] Grattugia; *Nome di cuoco nei Luc. del Firenzuola.*

GRATTUGIARE. *V. a. Sbriciolare cose fregandole alla grattugia. Ora non com. Vit. S. Ant.* (*C.*) [illegible] tormentavano su gli eculei, gli grattugiavano sulle grattuge. *Ricett. Fior.* 91. I sughi [illegible] ancora da certi frutti grattugiandoli, come dalle cotogne, e da altri che sono da grattugiare. *E* 92. Della radice [illegible] si cava il sugo grattugiandole e pestandole.

[Cont.] *Libro Cuc.* 91. To' il tuo pane, e grattugialo e tridalo con la farina.

GRATTUGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* GRATTUGIARE. *Bocc. Nov.* 73. 4. (*C.*) Ed eravi una montagna tutta di formaggio Parmigiano grattugiato.

† **GRATTUGIATORE.** *Verb. m. di* GRATTUGIARE. *Chi e Che grattugia. Nic. Alc.* (*M.*) O con grattugiator coltello raschia Un obolo di silfio.

GRATTUGIETTA. *S. f. Dim. di* GRATTUGIA. *Magal. Rim.* 282. (*Gh.*) Grattugietta traditora, Che in brev'ora Tanto secchi e tanto [illegible] [illegible] dorla al precetto Del vaghetto A risponder non sia sorda.

GRATTUGINA. *S. f. Dim. di* GRATTUGIA. *Lib. cur. malatt.* (*C.*) Si sfregano diligentemente in una grattugina bene stagnata.

† **GRATULIRE.** [T.] [illegible] *Ma non si trova che col* [illegible] *a se la grazia d'alcuno. V. anco* [illegible] [illegible] *Aggr.* [illegible] *Gr.* [illegible], *Rendere amabile.* [illegible], *Piacere, Compiacere, Esser caro. Gio. Bard. Grand. Rom.* 70. (*Fanf.*) Quelli di Smirne, per gratuirsi i Romani, fecero un tempio in onore di Roma. *V. anco* GRAZIRE, § 3.

GRATUITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* GRATUITO. *Non com., nè secondo le anal. della lingua, che richiederebbe, se fosse compatibile,* Gratuitità.

[illegible]

[T.] Disputasi se la gratuità delle scuole elementari sia cosa debita al popolo. *Ma si può dire alla buona* Scuole gratuite o Insegnamento [illegible], *e sim.*

GRATUITAMENTE. [T.] *Avv. Da* GRATUITO. *Cassiod.* Gratuite. [*Cast.*] *Ilar. e gravez. imp. al* [illegible] *Fir.* 2. 34. [illegible] accordare gratuitamente ad ogni famiglia forestiera che venisse [illegible] l'abitazione [illegible] casa per [illegible] [T.] *Somm. Tratt. Gov. fam.* 57. Tu ricevi gratuitamente non t'obbligando, e quegli ricevono obbligandosi, tu hai ricevuto in dono, e quegli hanno comprato.

[T.] *Sal.* [illegible] Per non perder la mano e l'estro, piuttosto esercitava gratuitamente sua malvagità e crudeltà.

2. *Senso più espressam. spirit. S. Ag. C. D.* (*C.*) Dovera di [illegible] il dono [illegible] il quale, non debito, la grazia [illegible] gratuitamente.

Per estens. Del peccare o offendere senza cagione. [T.] *Agost.* Della malizia mia non ci sarà cagione altra che la mia malizia, e io sarei gratuitamente cattivo. *Sen.* Non provocare gratuitamente persona.

3. *Del credere o dell'affermare senza prove. Magal. Lett. Ateis.* 2. 333. (*Gh.*) Io [illegible] credo gratuitamente che quella tal cosa possibile sia, o sia stata. [T.] Gratuitamente si nega quello che si asserisce gratuitamente.

GRATUITO. [T.] *Agg. Che si dà o si fa, si ha o si riceve senza ricompensa, senza compenso per grazia.* [illegible] *anche* GRATUIO. [T.] *Colum.* Roba comprata a contanti o gratuita. — Conseguire a titolo oneroso o gratuito. *Plin. Ep.* Prestito. *Sact.* Uso gratuito del danaro.

[T.] Il dono gratuito può talvolta non essere affatto gratuito; sia perchè i meriti del donato sono una specie di diritto, sia perchè il dono stesso porta col favore qualche obbligo o peso. — Dono gratuito. *Somma, or più or meno grande che il Clero di Francia e alcune provincie offrivano al re per sovvenire a' bisogni o dello Stato o suoi o de' suoi.* [illegible] Posti gratuiti nel circo. [*Cam.*] *Borgh. Selv. Tosc.* 160. [illegible] consolazione [illegible] la vera libertà, che una coscienza pura [illegible] [illegible] gratuito. [T.] *Sent.* [illegible] Proferire opera gratuita. *Iscr. Legato* [illegible] *Iscr. Onore.*

[illegible] gratuiti in un collegio. *Plin.* Ospizio gratuito.

2. *Dalle pers.* [T.] Ispettore gratuito. Medico gratuito. Maestro gratuito. *Iscr.* Sacerdote.

3. *Senso rel. più pr. di tutti. De' doni di Dio. Segner. Pensl. istr.* 57. (*Gh.*) [illegible] con la quale Dio bene spesso punisce l'ingratitudine de' peccati passati anche dopo averli rimessi, cessando di beneficarci nell'avvenire con alcuni doni totalmente gratuiti, cioè nè meritati da noi, nè promessi da lui, ma [illegible] a chi più gli piace. *Mirac. M. Mad.* [illegible] col [illegible] *D.* 3. 14. [illegible] che ne dona Di gratuito lume il Sommo Bene (*Dio a' Beati dopo le* [illegible]) [Camp.] *S. Gir. Pist.* 50. Benchè la natura degli Angeli sia più alta, non perciò è maggiore di grazia, perciocchè essi sono salvati di grazia gratuita, cioè, sanza merito data.

4. *Senso mor.* [T.] *Cic.* Le praterie e le campagne e i branchi di pecore, l'uomo le ama, perchè ne ha frutto; l'affetto e l'amicizia degli uomini è cosa gratuita; se con mercede, mercenaria. *E:* Probità gratuita, nè da mercede di premio chiamata. *E:* Virtù non ci può essere alcuna se non gratuita, giacchè quella che dal piacere, quasi da mercede, è sospinta a fare il dovere, quella non è virtù, ma fallace di virtù imitazione e sembianza.

5. *Per estens. Senza utile o speranza d'utile. Corsin. Ist. Mess.* 5. 577. (*Gh.*) [illegible] che le risoluzioni prese co'l parere di tutti i capitani, non si dovevano alterare senza matura considerazione, nè mettersi in un impegno gratuito, qual sarebbe stato quello, senz'altra ragione che di un po' d'animo preso nella vittoria di quel giorno.

6. [T.] Odio gratuito, *Senza ragione che lo compensi a qualche modo o lo scusi.* *Ps.* 15. Odio habuerunt me gratis. *Liv.* Furore.

7. (*Fanf.*) *Non merito o dono, come* [illegible] *gratuita, o sim.; ma benchè usato dal Segner. e da taluni, non è bel modo.* [T.] Offesa gratuita *correbbe anche dire* Non provocata *riguardandosi per ironia la provocazione come un regalo cui convenga rispondere gratuitamente.*

8. *Senso intell.* [T.] Asserzione gratuita *può intendersi che chi deve crederla e persuadersene, lo faccia per mera liberalità, senza che la prova sia quasi il prezzo che paghi il suo credere. La fede è come un credito fatto, che suppone un debito in quello a cui la si dà.* — Supposto gratuito, *che non ha per sè argomenti di probabilità quasi prezzo dell'accettarlo. Fig. sim. diciamo:* Non è prezzo dell'opera.

(*Rosm.*) L'errore è un assenso gratuito quando si dà per impulso di causa non sufficiente. *E:* Gli errori si distinguono in gratuiti e non gratuiti, in teorici e pratici.

9. *A modo d'avv. Anco i Lat.* [T.] *Vang.* Gratuito avete ricevuto, gratuito date. *Plin.* Polignoto dipinse gratuito parte de' portico d'Atene detto Pecile, mentrechè, per mercede, ne dipingeva Micone l'altra parte. *Cic.* [illegible] d'ogni grado e gratuito. *Tac.* La questura, secondo il merito dei candidati o la facilità degli eleggenti, concedevasi gratuito; finchè, per sentenza di Dolabella, non fu quasi messa in vendita. *V. anche* GRATUITAMENTE e GRATIS.

GRATUITO. [T.] *Avv.* [illegible] *l'Agg.* § ult.

† **GRATULANTE.** [T.] *Part. pres. di* GRATULARE. *E come Agg. Amet.* 101. (*C.*) Le bianche colombe, pasciute [illegible] i campi, gratulanti [illegible] le torri. [T.] [illegible] 3. 18. *ha in senso sim.* Congratulare.

† **GRATULARE.** [T.] *V. n. Congratularsi. D.* 3. 21. (*C.*) [illegible] signor che ascolta [illegible] gli piace, Da indi (*poi*) abbraccia il servo, gratulando Per la novella (*congratulandosi seco stesso e col servo e con altri*).

† *A modo di sost. D.* 3. 25. (*C.*) Ma poi che 'l gratular si fu assolto (*compiuto il congratulare de' Beati tra loro*).

GRATULATORIA. [T.] *S. f. V. l'Agg.*

GRATULATORIO. [T.] *Agg. Di congratulazione. T. letter.* [T.] *Liv.* Gratulabundus. *Cic. e Marz.* Gratulator. *Capitolin.* Lettera gratulatoria. — *Cas. Lett. ined.* 22. (*Man.*) Fatemi vedere la lettera de' Mons. Rev.mi Bembo e Sadoleto, gratulatoria a Mons. Rev.mo di Napoli. *Bemb. Lett.* 2. 11. 148. (*C.*) Scrivo.... una lettera gratulatoria sopra la creazione sua. (*Sopra, non bello.*) [T.] Orazione gratulatoria. — Carme. *Come troppo letter., non sarebbe che d'iron. o di cel. Jul. Valer.* Cena gratulatoria. — Certe gratulatorie (*userebbesi anco ass., come* Dedicatoria, Consolatoria) eran fatte per buscarsi la cena.

† **GRATULAZIONE.** [T.] *S. f. Congratulazione. Aureo lat.* — Gratulation, *nel Rabelais.* — *Bemb. Stor.* 1. 40. (*C.*) Avvenne che le nozze, [illegible] e gratulazioni incominciate, ebbero il fine più chiaro. *E lett.* 1. 4. 56.

2. † *Oltrechè di cel. o d'iron., potrebbe avere senso crud. e stor., secondo quel di* [T.] *Cic.* La recente gratulazione che in tuo nome abbiam fatta a tutti i templi degli Dei. *Qui è Allegrezza, Ringraziamento solenne.*

3. † *Per Allegrezza in gen. Senso sim. nell'aureo lat.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 50. Con inestimabile carità, giubilando con ogni gratulazione.

4. † *Cagione e Soggetto di congratulazione. Lor. Med. Rim.* 64. (*C.*)

† **GRAVÀBILE.** *Agg. com.* [Camp.] *Per Gravoso. È in Cel. Aurel.* — *Guid. Gard.* XV. 69. E sì si piange e dotta; questa follia è gravabile, e sì egli non ha chi gliele ajuti a comportare. *V. anche* GRAVEVOLE.

GRAVÀCCIO. *Agg. Accr. di* GRAVE. *Segnatam. delle pers. Non com. Fr. Giord. Pred. S.* (*C.*) E avendo il corpo troppo gravaccio. *E* 120. (*M.*) Altresì ha il corpo gravaccio, le piume grosse e cattive; anzi sono caluggini.

GRAVACCIONE. [T.] *Agg. Accr. di* GRAVE, *parlando di persona, e di gravezza di membra.*

† **GRAVACCIUOLO.** *Agg. Dim. di* GRAVACCIO. *Fr. Diar.* [illegible] 81. (*C.*) Che [illegible] come io son gravacciuola, e male atta al camminare. (*Così la stampa de' Giunti; le altre hanno* gravicciuola.)

GRAVAME. [T.] *S. m. Voce forense, non bella; Atto con cui la parte espone i proprii aggravi o aggrava altrui. È anco le ragioni esposte nell'atto. È nel Cod. Teod. Dell'alto i Tosc.* Gravamento. — Presentare i gravami contro. [Cont.] *Cons. Mar.* 11. Nella quale appellazione si ha da mettere gli gravami o inginstizie, per le quali dalla detta sentenza si sentirà aggravato.

[T.] Ce ne fa un gravame.

GRAVAMENTO. *S. m. Da* GRAVARE. *Peso, Gravezza, o piuttosto l'Effetto che fa il peso d'aggravar il corpo. È nelle Gl. gr. lat.* — *G. V.* 4. 18. 6. (*C.*) Ma egli vorrebbe innanzi portare ogni incarico con ogni gravamento.

2. *Per Aggravamento. Cr.* 9. 27. 1. (*C.*) La quale lesione avviene per troppo gravamento della sella, [illegible]

3. [Camp.] *Per l'Azione di gravar sopra a checchessia con tutto il peso della persona. Um. Um. Mascal.* II. 27. Tu [illegible] i piedi [illegible] le gambe, aggravandosi forse per più [illegible] resti; per lo qual gravamento suole lo scoscio tornare in suo loco.

4. [Camp.] *Fig., per Mole di materia, usurpatone il peso per* [illegible] *Bib. Is.* 40. [illegible] misurate le acque con uno pugno, e chi pose li cieli con uno palmo, e chi pose lo gravamento della terra con tre dita* (*molem terrae*).

5. *Per Angheria, Imposizione, Aggravio. Ott. Com. Inf.* 7. 111. (*C.*) Li principi laici, per ragunare pecunia, con diverse generazioni di taglie e di [illegible] [illegible] alcuna, che sotto [illegible] d'alcuna signoria [illegible]

taglie e gravamenti a quelli suddili che e' li oppressono. *Cron. Morell.* 348. Tu avesti a combattere colle prestanze, e a ripararti alla posta, o al pagare [illegible] gravamento.

6 [Camp.] *Per Duro trattamento, Atto del bistrattare ec.* *Bin. Bon.* xx. 4. Se pur l'avrei più forte quell'afflitto, A cha 'l gravò fa sumi gravamento.

7 Mor.] *La cosa gravata, per ordine di giustizia.* *Leg. Tosc.* 1697. [illegible] i Camarlinghi i Depositarii siano obbligati tenere i gravamenti in luogo comodo e sano.

8 *Per quell'Atto che fa l'esattor della giustizia nel torre il pegno a' debitori, e anche il Pegno stesso.* *Instr. Canc.* 61. (M.) Sappiano ancora, che tutti questi esecutori debbono [illegible] d'ogni gravamento che faranno far la ricevuta delle cose gravate. *Fag. rol.* 2. *Com.* 1. *att.* 1. *sc.* 15. (M.) Facendo acciò non abbia queste spese di più, o del gravamento, o della cattura.

[T.] Torre il gravamento sui mobili.

9 [Camp.] *Gravamento di capo, per Dolore di testa, Peso d'[illegible] il capo.* *Din. Din. Mascal.* 1. 13. Ed a quelli cavalli ch'hanno gravamento di capo si suole dare [illegible] d'[illegible] palato.

† **GRAVAMINE.** S. m. *Aff. al lat. Gravamen, inis. Gravezza.* *Franc. Laud.* 150. (Man.) E com ho detto, ogni tassa leggero Sarà senza aver nullo gravamine.

GRAVANTE. *Part. pres. di* GRAVARE. *Che grava.* *Bon. Amor.* [illegible] 21. (C.) Bitterest ancor tutto dopo questo Il [illegible] grava le sue [illegible] spalle, Ch'ogni altro uomo avevia premuto e posto.

Fig. [T.] Imposte gravanti i beni. — Debiti ipotecarii gravanti i fondi. — Spese gravanti lo Stato.

2 *Fig.* [illegible] *Test.* 81. (M.) Gravante la coscienza d'esso rettore, acciò in questo svegliato ed attento stia.

3 *Per Grave, Pesante.* *Bocc. Nov.* 33. 3. (C.) Il fuoco di sua natura più [illegible] le leggieri e morbide cose s'apprende, che nelle dure e più gravanti.

[Gal.] [illegible] G. N. *sez.* XIII. 131. Il momento gravante del peso D in C è eguale al momento del peso [illegible].

GRAVANTISSIMO. *Agg. Superl. di* GRAVANTE. *Non com.* [illegible] 1. [illegible] casa e della anima lo [illegible] fatti ugualmenti.

† **GRAVANZA.** S. f. *Gravezza.* *Def. pac.* (C.) Sarebbe [illegible] grande gravanza e tedio, e in pregiudicio ne sarebbe, cioè *danno, aggravio.*

2 † *Per Travaglio, Affanno.* *Rim. ant.* *Pier delle Vigne* 1. 57. (M.) [illegible] e lamento Mi da gran [illegible] penanza, [illegible] seco mia gravanza Per sospetti [illegible].

GRAVARE. [illegible] e N. ass. *Esser grave, Esser pesante.* *Aggravare.* *Aureolat. Pass.* 61. (C.) Questa [illegible] mi grava e pesa più che se io avessi la [illegible] larga in sulle spalle. [T.] *Ar. Fur.* 30. 61. [illegible] *spada.* [illegible] si gli grava e si gli pesa in [illegible] Che più leggier potea [illegible] *gravare per sé stesso e più di l'essere.*

Fam. dird. sost. *Gal. Sist.* 209. (C.) Tal volta un peso di cento libbre col suo gravare in giù [illegible] [illegible] sollevarne uno di quattro libbre, che gli contrasta.

2 [illegible] *Esser grave.* [Camp.] *Bin. Bon.* XIX. 3. Ora ha [illegible] grava. *Rib.* 1. 41.

[illegible] grava adesso.

3 *D'impressione grave.* [illegible] 2. 17. E come al sol che nostra vista grava [illegible] per soverchio sua figura [illegible] la sua virtù quasi mancava [illegible] *quello splendore.*

4 *Trasl.* *Dant. Par.* 11. (C.) Nè gli gravò viltà di cuor le ciglia. *Mor. S. Greg.* 1. 9. Venite a me [illegible] gravati, e io vi consolerò. *Petr. son.* [illegible] (M.) [illegible] e umili e cortesi Porti egualmente [illegible] pesi.

5 *Fig.* [illegible] Colpa che grava su me.

6 *Per Affaticare, Dar incomodo, briga.* *Bocc. Nov.* 20. 23. (C.) Non volle più la gentildonna gravare [illegible] tal servigio.

[illegible] *Gravare, della guerra.* [illegible] 20. [illegible] [illegible] [illegible] per altro fanno [illegible] [illegible] acciocchè contra ragione niuno sia gravato.

7 *Per Imporre* [illegible] 25. 4. Ancora offendono [illegible] superiori [illegible] [illegible] molestando gravando nelle persone, nell'avere, ec.

8 *Dicesi anche parlando de' tributi, di cui si aggravano i popoli, dei [illegible] che esigono i governatori [illegible], tasse, gabelle, e simili [illegible] che si dice anche Metter imposizioni.* *G. V.* 12. 8. 10. (C.) Ma al [illegible] gravavo i cittadini di prestanza. *B. Ar. Fur.* 34. 30. Gravare le persone e soggiogarle di gravi [illegible] *Tass. Ger.* 1. 84. (M.) Scemo [illegible] pesi a suoi pagani, Ma più gravosi [illegible] cristiani. *Guicc. Stor.* 1. 1. 10. Gravandogli [illegible] a contribuire qual terra a questa compagnia, quale a quell'altra. *F.* 104. Gravava gli altri a pagargli danari. [T.] Gravare le imposte sui poveri.

[Cont.] *F. del prezzo esorbitante che vogliano de' mercanti in lega.* *Bandi Mass. pietra.* [illegible] 1. 32. Ordiniamo, che l'arte della pietra possa fare una bottega di [illegible] [illegible] arnese, per dare dovizia alla città di Siena, acciò [illegible] di Siena [illegible] gravati per coloro che vendono la detta mercanzia.

9. *Torre il pegno che fanno i birri al debitore per comandamento della Corte.* M. V. [illegible] Senza andare alcuno esattore, od essere alcuno gravato per forza. *Instr. Canc.* 61. (M.) [illegible] ai cavalieri [illegible] a tutti gli esecutori che vanno a gravare, il [illegible] per i gravamenti per detto [illegible]. *Ordinam. Governo Duca Etrur.* 1. 132. [illegible] gravati o [illegible] a gravare e costringeti [illegible] per lo detto ufficiale padre e madre per i figliuoli.

10. *Per Accusare, Dare carico.* *Gal. Sist.* 264. (C.) Ne [illegible] di non aver nel arte [illegible] l'intelligenza delle parole per gravare il [illegible] di una troppo crassa ignoranza.

11. *Per Essere [illegible] di fastidio.* *Bocc. Nov.* 15. 16. (C.) Perchè uno marito [illegible] forte mi gravò [illegible] seconda [illegible], taceva un poco d'amore. *E nov.* 18. 24. Quantunque loco [illegible] gravasse [illegible] che debito [illegible] fosse. *E nov.* 37. (C.) [illegible] colei [illegible] lunga gravava. *E nov.* 90. 12. I quale, ancorachè [illegible] gli gravasse [illegible] il dono. *E nov.* 99. 17. E comunque al Saladino [illegible] gravasse. *Dant. Inf.* 13. E voi [illegible] gravi [illegible] poco a ragionar [illegible]. *Rim. ant.* [illegible] 155. (C.) [illegible] grave [illegible] la mente. Che [illegible] amante. *G. V.* 12. 54. 3. Con tutto [illegible] sentiamo, che in parte per lo detto caso [illegible] ci grava e pesa. *Cas. Lett.* 40. [illegible] che [illegible] la gravezza sempre [illegible] nelle cose [illegible] e private. *Val. Ferrag. Riccard.* 1. 8. Ma pel che [illegible] dispiace, e grava molto, [illegible] saper che [illegible].

12. *Per Rendere più grave.* *Segner. Quares. Pred.* (M.) Chi può dire quanto ciò abbiam cooperato a gravar [illegible] *E Pred. Pal. Ap.* 2. 5. Perchè era [illegible] e Dio, ecco che [illegible] gravare sopra di lui [illegible] il suo terribile braccio.

13. [Camp.] *Gravare alcuno, per Infamarlo, Dargli mala voce, ec.* *Guid. Colon.* XX. 151. [illegible] per tutto il paese [illegible] per molte maniere. *Parla del fratello di Palamedes, il quale cercava la [illegible] per iscreditare i capitani ch'erono all'assedio di Troja.*

14. *Parlando della coscienza vale Farsi scrupolo.* [illegible] 2. 24. (C.) Non voglio che tu ti gravi più la coscienza tua, che bisogni.

15. *Per Pregare istantemente, Pressare, sollecitare. Sim. al lat. Urgere.* *Vit. SS. Pad.* 11. 18. (M.) I Signori con lor consiglio, considerando quanto egli era di bisogno e utile al Comune, [illegible] pregarono e gravarono che [illegible] [illegible] per [illegible] *Bocc. g.* 3. *n.* 6. Io potrei essere segretamente ad un bagno [illegible] lettera, [illegible] prega e grava. *Cas. Ora. Carl.* V. E l'altra [illegible] concordia il suo magnanimo Principe prega e grava.

16. *Parlandosi di malattia, vale Peggiorare, Aggravare.* *G. V.* 4. 18. (M.) Pervegnendo in Grecia, cominciò a gravare di malattia.

17. *Per Obbligare, Costringere.* *Segr. Fior. Stor.* 1. 2. C. 105. (M.) Mandò il Papa per [illegible] Veneti, e li gravò a far pace con [illegible].

18. *Gravare coll'accento, parlando di lettere vale Accentarle.* *Bart. Ort.* cap. 5. § 2. (M.) E così le [illegible] si gravano coll'accento, non segno no [illegible] apostrofo.

19. N. pass. *Tom.* Gravarsi sopra persona o cosa, *Abbandonarvisi col proprio peso in modo da farlo sentire. Anche Gravarsi sopra se stesso.* *Bocc. Com. Dant.* 1. 315. (M.) E tutto si gravava sopra il corpo.

20. [Val.] *Gravarsi di vino, Ubbriacarsi.* *Lanc. Lett. Etrur.* 1. 155. Abbiamo che alcuna volta si gravi di vino si possa commettere il segreto dell'amico.

21. *Fig. Lagnarsi, Stimarsi offeso, ed anche Rimanere scandalezzato.* [illegible] *Com. Dant.* (M.) Da [illegible] gravandosi [illegible] della Discordia che essa non [illegible] chiamata. *Bell. Vit. Cimb.* 324. Chiamò a se quel giovane che s'era gravato che esso non l'aveva [illegible] e gli disse. *Cas. Lett. Com.* [illegible] 257. (Man.) Nella quale *scrittura, si gravano che.*

22. [Camp.] *Per Affliggersi, Rammaricarsi, ec.* [illegible] 11. [illegible] con [illegible] mondamento d'acque [illegible] [illegible] [illegible] gravavi [illegible]? *Amm. ant.* 18. 2. 9. (M.) Colui che perchè tu medesima se ne grava.

GRAVATISSIMO. *Agg.* [T.] *Superl. di* GRAVATO. *Segnatam. d'imposte e pesi e oppressioni sim.*

GRAVATIVO. *Agg.* *Che ha forza di gravare, tende a gravare.* *Non com.*

2 *Fig.* *Aggiunto di Dolore.* *Lib. Similit.* (C.) Il dolore che viene gravativo [illegible] [illegible] *Red. Oss.* [illegible] 31. (M.) Presentemente [illegible] un [illegible] e gravativo dolore [illegible] sinistro [illegible] *Cocch. Cons.* 1. 57. [illegible] gravativo.

GRAVATO. *Part. pass. e Agg.* *Da* GRAVARE. *Gal. Dial. mot.* 183. (C.) Sicchè allungata un pezzo più si spezzerebbe, gravata dal proprio peso. *E appresso:* Per maggiormente assicurarsi che gravata dal proprio peso, [illegible] si rompesse nel pezzo.

2 *Trasl.* *Mor. S. Greg.* 1. 18. (C.) Il Vescovo, gravato per vecchiezza e per infermità. [T.] *Liv. Equ. g.* 132. [illegible] — *Legg. B. Umil.* (M.) Non potendosi levare, gravata da infermitade. *Boez.* [illegible] 3. 12. (C.) Quando gravato da [illegible] gravezza del dolore, perde la memoria.

[T.] [illegible] di sonno. *Ass. Vang.* Erano gli occhi loro gravati.

3 *Tom.* [T.] *Per Gravato di stomaco.* *Ass. Cresc.* 2. 20. Gravati per [illegible].

4 *Per Inquietato, Stancato.* *Guid. Ist.* 28. (M.) Gli animi degli uditori sono molto gravati di udire.

5 *Per Grave, Ripieno.* *Petr. canz.* 16. 1. (C.) [illegible] gravata [illegible] Tosto convien che si converta in peggio. *Fra. Com.* 2. 3. [illegible] [illegible] per cinque giorni, si è sentita molto gravato e molto pesante lo stomaco.

6 *Per Offeso.* *Lab.* 17. (C.) Chi sa se tu ancora, vivendo, potessi ben cosa [illegible] costei, di cui tu ancora gravato ti tieni, che scortesamente a fatto [illegible] *Cron. Morell.* 259. [illegible] da [illegible] e si tenevano gravati d'una cosa. *G. V.* 8. 21. 1. Trovandosi papa Bonifazio molto gravato da' signori Colonnesi [illegible], ma più si tenea il Papa gravato.

7 [Camp.] *Fig., per Oppressato, ec.* *Bib. Is.* 1. [illegible] giudicato, e sovvenite a gravato (*sub-venite oppresso*).

[T.] *Altro fig.* Fondi gravati d'imposte. — [illegible] gravati di debiti. — Beni gravati di pesi [illegible].

8 *Tenere la coscienza gravata ad uno, vale Tenerlo in rimorso.* *Dit.* [illegible] 40. (C.) [illegible] [illegible] sua, e ora a giudici in tribunale, che tenessero più al rilevo a coscienza gravata.

9 *Per Staggito.* *Instr. Canc.* 68. (M.) I pegni di qualunque sorte e di qualunque robe gravato. *E* 73. Facciano far la ricevuta delle robe gravate a' debitori [illegible] forma.

GRAVATORIA. S. f. *Lettera papale che interdice che alcuno sotto gravi pene [illegible] decoro, ec.* *Cod. [illegible]* 1. 26. 21. (Fanf.) A dì 29 di [illegible] [illegible] il Papa [illegible] non si [illegible] e non fu appassata, in modo [illegible] si comunicò.

GRAVAZIONE. S. f. *Il gravare, Gravezza.* *Non com.* [illegible] *Cel. Aurel.* [illegible] *del tempo de' [illegible]* Il [illegible] e difforme e maggiore, per la gravazione del corpo. [Camp.] *Com. Inf.* 1. [illegible] Fa [illegible] [illegible] per la gravazione del senso e la ragione consolante per lo vigore.

GRAVE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Gravis. *Pesante. Lab.* 353. (C) Mi parve che non so che cosa grave, e ponderosa molto, da dosso mi si levasse. *Bern. Orl.* 2. 14. 31. (*M.*) Ma quella fiera è troppo salda e grave, Troppo grave quel corpo e ponderoso. *Tes. Br.* 2. 31. (*Man.*) Quelli in cui abbonda la estremità di sotto, son più gravi e più pesanti, siccome è l'oca. *Dant. Inf.* 23. Di fuor dorate son (*le cappe*), sì ch'egli abbaglia; Ma dentro tutte piombo, e gravi tanto, Che Federigo le mettea di paglia.

[Cont.] *Nel signif. particolare de' meccanici. G. G. N. sci.* XIII. 225. La linea descritta dal mobile grave, che mentre discende con moto composto dell'equabile orizzontale e del naturale descendente sia una semiparabola. *Michel. Dir. fiumi*, III. Un corpo grave sta posato sopra un piano inclinato al piano dell'orizzonte, dove gli è conceduto lo scorrere e muoversi attualmente per la pendenza di detto piano inclinato.

[Cont.] *E ass. nel signif. di Gravità specifica del* § 44. *Barbaro, Arch. Vitr.* 353. Altro è a dire che una gran trave pesa più che una lametta di piombo, altro che il piombo sia più grave del legno. *G. G. Comp.* XI. 252. Manifestissima cosa è diverso esser il peso di diverse materie, e assai più grave esser il ferro della pietra e il piombo del ferro. *Fal. Vas. quadr.*, II. 22. La bussola leggieri o grave a smuoversi, tal che in ciascheduno di questi casi sono bastanti a fare che il vassello non corra, come una diritta freccia a punto destinato.

2. (*Tom.*) *Dell'acqua e dell'aria. Cresc.* 1. 8. Si trovan salate e gravi e tiepide. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 182. L'aria grave e grossa, e l'acqua putrida non sana.

3. *Fig. Dicesi di cosa che sia rincrescevole, incomoda. Petr. Canz.* 6. 1. (*C*) Seco mi tira Sì, ch'io non sostegno Alcun giogo men grave. *E* 9. 5. [illegible] non tolti Quando che sia? perchè [illegible] grave [illegible]

[T.] Grave peso. Gravi sacrifizi. [illegible] *diverse, o che tanno a pensare.* — [illegible] gravi [illegible] *che* cosa di grave [illegible] *essere* [illegible] Grave [illegible]

[T.] *Lens. Diadoj. Lucr.* Fame cruda e grave. — Anno grave per carestia.

4. *E col secondo caso, per Aggravato, Carico. M. V.* 8. 74. (*M.*) Dove gli Ungheri in uosa, e gravi di loro armi e giubboni, non poteano salire. *Buon. Fier. Introd.* 1. E felici coloro Ch'assisi in mezzo de' lor alti scanni Gravi di libri.

[T.] Persona, Animo grave di cose. — Ufizio, Tempo grave di cure, di pericoli.

5. **Grave** *si dice pure delle Vesti, ed è opposto a* Leggiero. *Dat. Lepid.* 93. (*Man.*) Un altro fece una buona zana, e mandolla a casa un galantuomo, facendo che l'apportatore chiedesse da sua parte [illegible] grave.

6. (*T.*) *Tardo al moto. D.* 1. 30. M'è tolto Lo mover, per le membra che son gravi.

Ass. [T.] È grave (*della pers., all'andare, a ogni operazione, o perchè corpulento, o per poca destrezza, o per indisposizione*).

7. *De senso* [illegible] [T.] [illegible] La materia [illegible] non è abbreviata a [illegible] grave [illegible] *Rib.* [illegible] 3. In tutte queste Epistole [illegible] Paolo [illegible] queste cose, [illegible] cose gravi a intendere (*difficili a intendere*). *Cron.* [illegible] Ma grave è ora a sapere le coloro portature (*cioè, quali fossero le acconciature de' capelli delle Romane*).

8. *Fig.* (*Tom.*) Cibo grave; Vino grave.

9. *Per Maestoso, Sostenuto. Dant. Inf.* 4. (*C*) Genti v'eran con occhi tardi e gravi. *Segr. Fior. As.* 6. E la sua vesta Era d'uom grave, famoso e prestante. *Alleg.* 77. Vidi un'assai bella testa a incominciarsi, e domandando cui ella assomigliava, mi rispose in voce grave il legnajuolo: [illegible]

10. *Atroce* [illegible] [T.] *Savon.* [illegible] di qualche grave congiura contro di lui (*del tiranno*).

[T.] Furto grave (*grosso*).

11. [T.] *In buon senso.* Discorso, Orazione, Ragione, Obiezione [illegible]

[T.] [illegible] gravi, *di* [illegible], *d'importanza, anche* [illegible]

(*Tom.*) *D.* 1. 27. Mi pinser gli argomenti gravi. *Boez. Varch.* 4. 6. (*M.*) Le quali cose quanto meno [illegible] tanto [illegible]

12. *Dicesi anche dell'Aria, del Contegno, ecc. delle persone. Bocc. Vit. Dant.* 40. (*M.*) Era il suo andare grave e mansueto. [T.] *Ar. Fur.* Un andar grave. — Grave portamento.

13. *Detto di Persona la cui compagnia, conversazione, e sim., riesce pesante, nojosa, e vi si aggiunge talora per maggior forza che spiomba. Salvin. Lett.* 4. 1. 296. (*Man.*) [illegible] uomo tanto grave che spiombava, che non bisognava, diceva egli, mai discorrere di sè a nessuno.

14. *Per Saldo, Costante, Stabile, Assentito, Considerato. Maestruzz.* 2. 32. 4. (*C*) Infame è di fatto colui, il quale la sua [illegible] sopra alcuni [illegible] *Dant. Par.* 5. [illegible] a muovervi più gravi.

15. *Per Grande, Pericoloso, Mortale, Incomportabile* [illegible] *Petr. Son.* 19. (*C*) Che grave colpa fia d'ambeduo noi. *E* 212. Vera pietà con grave dolor mista. *E canz.* 40. 2. Quant'è il danno aspro e grave.

[T.] *Ar. Fur.* 29. 51. Trascorse avea molto paese [illegible]

[T.] [illegible] le gravi [illegible] sono fra gli uomini [illegible] [illegible] dal voler comandare, e quelli dal non voler ubbidire, sono cagioni di tutti i mali che nascono nelle città.

[T.] *Ar. Fur.* 20. 62. Servitù grave e intollerabil parmi.

[T.] Grave disgrazia.

16. *D'accusa, o sim. Cavalc. Att. Apost.* 132. [illegible] molto grave (*gravi*) cose gli poneano [illegible]

17. [illegible] *Afflitto, Dolente.* [illegible] *Eneid.* 6. 296. Sempre avesti misericordia delle fatiche della grave Troja.

18. [Camp.] *Per Affliggente, Contristante, e sim. D.* [illegible] 17. Dette mi fur di mia vita futura Parole gravi; avvegna ch'io mi senta Ben tetragono ai colpi di ventura.

19. [Camp.] *Per Faticoso. D.* 2. 4. Questa montagna è tale Che sempre al cominciar di sotto è grave, E quant'uom più va su e men fa male.

20. *Per Gravido, Pregno. Dant. Par.* 16. (*M.*) [illegible] parto in [illegible] grave [illegible] *Fur.* 30. [illegible] A le mura di Cadmo avria condotte; Ma la ritarda la sicura speme Del ventre grave.

21. *Per Pigro, Tardo, Neghittoso. Petr. Canz.* 8. 2. (*C*) Le vite son sì corte, Sì gravi i corpi e frali Degli uomini mortali. *E* 15. 2. Così destâro in me l'anima grave.

22. † *Per Difficile. Lib. Astrol.* (*C*) Sappi che li minuti son gravi, di porli bene appuntatamente. *Vit. S. Franc.* 179. (*M.*) E dicea 'l B. Francesco che così è grave cosa, che l'uomo che molto conversa colle femmine, se non è molto provato, che non caggia in sozzura di peccato, com'è possibile ad andare per lo fuoco e non si cuocer i piedi. *Gutt. Lett.* 36. 84. Grave è, dice all'albore che sta lungo la via, servare lo frutto suo fino in tempo di maturitate. *Dant. Par.* 24. Tenta costui de' punti lievi e gravi, Come ti piace, intorno della fede. *Mil. M. Pol. Acc.* 47. Hanno loro linguaggio molto grave da intendere.

23. *Per Saldo, Costante, Stabile, opposto di Leggiero, Volubile.* (*C*)

24. *Per Nojoso, Fastidioso, Importuno. Petr. Son.* 39. (*C*) Per non esser lor grave assai mi guardo. *Bocc. pr.* 4. A' quali, per benivolenza da loro a me portata, erano gravi le mie fatiche. *E* 7. In quello conviene che con grave noja si dimori. *E nov.* 60. 2. Nè vi dovrà esser grave, perchè io [illegible] *Amm. ant.* 16. 5. 9. Chi 'l beneficio diede, nol dèe predicare nè vantare, nè in alcun modo esserne grave. *Stor. Eur.* 4. 93. Nè ci paja grave il perdere la roba.

25. **Grave** *vale anche Afflittivo. Dant. Par.* 17. (*Man.*) Dette mi fur di mia vita futura Parole gravi.

26. *Per Pungente, Aspro, Trafittivo. Dant. Inf.* 19. (*C*) Io userei parole ancor più gravi.

[T.] *Or.* La notte gli sia più grave del dì, il dì [illegible]

27. *Per Pensieroso. Petr. cap.* 2. (*M.*) Rimasi grave e sospirando andai. *Tass. Ger.* 8. 56. Rimase grave, e sospirò Goffredo.

28. *Aggiunto di Odore, e sim., vale Fastidioso, Fetente. Ricett. Fior.* 31. (*M.*) Dicono essere. . . (*i testicoli del castoro*), quando sono freschi, d'odore grave e fastidioso. *Red. Vip.* 1. 50. Ne schizza fuori una certa qual sottilissima di odore grave, odiosamente salvatico.

(*Tom.*) *Tass.* Grave puzzo.

29. *Aggiunto di Sapore, vale Che è poco piacente al gusto. Pal. ad Marz.* 21. (*M.*) Ne' luoghi umidi e paludosi i fichi diventano di sapore [illegible] e grave.

30. *Aggiunto di Peccato, ed è in opposizione a Leggiero. Passav.* 174. (*M.*) Insegna i più gravi e maggiori peccati dai minori e dai più leggeri.

31. *Riferito a Canto, poesia, e sim., vale Eroico, Sublime. Boez. Varch.* 2. 1. (*C*) [illegible] la musica, nata e allevata nella nostra magione, ora più leggieri modi, e quando gravi. *E* 3. 2. Con grave cetra e [illegible]

32. **Grave**, *detto della Favella, dello Stile, e sim., vale Dignitoso, Sublime. Guidott. Rett.* 21. (*M.*) I modi... sono tre: grave, mezzano e minore. Grave è detta quella favella, la cui materia è di gran fatto, ed ha in sè ornate parole, e belle sentenzie. *E* 124. Parlare dignitoso, il quale si appella grave in volgare.

33. *Dicesi* **Grave d'età, o d'anni,** *per Vecchio. Tac. Dav. Ann.* 12. 154. (*C*) Temendo adunque Farasmane, grave d'anni, di questo giovane poderoso, feroce e di seguito, lo rivoltò a un'altra speranza dell'Armenia. *Car. En.* 9. 375. (*M.*) Qui d'anni grave e di pensier maturo Alete al ciel rivolto, Oh Patrii Dii! (Disse sclamando). *Buon. Fier.* 5. 2. 1. L'altro di pochi anni [illegible] più grave. [T.] *Gambal.* [illegible] età. *Può l'età esser grave per il numero degli anni senza che l'uomo se ne senta aggravato.*

E ass. [C.C.] *Tass.* 2. 26. A te, piangendo i lor passati tempi, Mostran la bianca chioma i vecchi gravi. [T.] *Gozz. G. Lett.* Nella sua grave età.

34. *Dicesi* **Grave di sonno,** *per Gravato di sonno. Vit. SS. Pad.* 2. 100. (*M.*) Mentre ch'io vi parlava di cose spirituali eravate gravi di sonno. *Ovid. Simint.* 1. 15. *Man.*) Nella notte s'apparecchiò d'uccidere me grave di sonno...

35. **Grave di vino, per lo vino,** *vale Alterato per lo soverchio bere. Ovid. Simint. Suppl.* 18. (*Man.*) Trovato ch'ebbe Cinira grave per lo vino, gli narra e' veri amori.

36. *Dicesi* **Grave in famiglia,** *per Carico, Aggravato di molti figliuoli, di numerosa famiglia. Vasar. Vit.* (*Mt.*) Venuto grave in famiglia.

37. *Riferito ad* Ira, *vale Forte, Fiera.* [T.] *Prov. Tosc.* 155. Un gran principe sempre have Lunghe mani ed ira grave.

38. [T.] *Fig.* Questione, Difficoltà, Impaccio, Fatica, Molestia, Cura, Dovere, Ufizio, Occupazione, Impegno. — Colpa grave, Errore, Pecca. — [illegible] grave. Abuso, Negligenza. — Grave debolezza. — Imperfezioni gravi. — Minaccia, Persecuzione. Gravi pene, Dolori, Ingiurie. [illegible] Grave [illegible]mento, Malcontento, Dissenso. [illegible] *G. Lett.* Gravi litigi. — Disordini. [illegible] Grave [illegible], Disagio, Inconveniente, Scandalo.

39. *Dicesi* **Volto grave del pianto,** *per Volto carico di pianto. Boez. Varch.* 1. 1. (*C*) Guardando nel mio volto grave del pianto, e bassato in terra per lo dolore, cominciò del perturbamento della nostra mente a rammaricarsi con questi versi.

40. [T.] [illegible] grave (*grande, per la morte d'alcuno*) [illegible]

41. [T.] *Ass.* [illegible] grave. *Di cosa che per la* [illegible] *per l'importanza porta seco seguito.*

42. (Gram.) **Accento grave** [illegible] *Quell'accento che è contrario* [illegible] *pronunziarlo* [illegible] *la voce* [illegible] *dicono pure* [illegible] *che sta sopra la* [illegible] *che sta sopra le* [illegible] *Buomm. Tratt.* 6. *cap.* 7. (*M.*) Che differenza dunque sarà da questo (*accento*) a quello? Non altra, pare a me, che il grave si mette sopra l'ultima sillaba, e l'acuto sopra ciascuna delle altre. Quando la posa pertanto va sopra l'ultima, si segna col grave, come *principiò*...; quando va sopra l'altre, si segna con l'acuto, come *principio*...

43. [Lett.] **Parti gravi** *in comedia diconsi Le parti serie, contrario di Buffe, Giocose. Baldin. Dec.* (*Mt.*)

44. (Fis.) **Egualmente grave in ispecie, Più o Meno grave in ispecie,** *vale Che ha la stessa o più o men grande specifica gravità. Gal. Gall.* [illegible]

[illegible] egualmente grave, in specie quel che [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] F Sagg. [illegible] Il che accaderà, sempre [illegible] che [illegible] rimane, sia men grave in specie del mezzo nel quale si pesa.

[illegible] Aggiunto a Suono dicesi di quello che procede da minore [illegible] d'oscillazione nelle parti dei corpi sonori. Il suono più grave che l'orecchio possa avvertire, pare esser quello che nasce da [illegible] vibrazioni al secondo.

45. Mus. Grave si dice ancora de' Suoni e delle Note basse, in opposizione a Suono ed alle Note acute. Sen. Pist. [illegible] Tu [illegible] insegni come le gravi e acute boci s'accordino insieme, come si fa la concordanza de' nervi, che rendon disegual suono. Gal. [illegible] Mat. 512. [illegible] suono or più acuto [illegible] grave.

[Cont.] [illegible] Arch. Vitr. 236. Di quelli [illegible] di [illegible] che siano gravi ed acuti, gravi rispetto i [illegible] acuti rispetto i più [illegible] e bassi [illegible] come tra gli elementi l'acqua rispetto alla terra è [illegible] rispetto all'aere è grave [illegible] comparato all'acqua è leggiero, comparato al fuoco è grave.

[Cont.] Corda grave. Che dà suoni gravi. G. G. [illegible] XIII. 108. Seguono poi altri [illegible] [illegible] col [illegible] di due [illegible] della corda grave accompagnate e solitarie, e una della corda [illegible] pur solitaria.

Tempo grave. Movimento di tempo che non è [illegible] del largo, ma che richiede maggior gravità nell'esecuzione, e negli strumenti di corde una [illegible] ed energica. Mt.

[illegible] de' Sost. [illegible] Fur. 8. 20. Man. [illegible] una corda e varia suoni, ricercando ora il grave, ora l'acuto.

Detto anche della voce degli animali. Cr. 9. 78. 3. Man. Il loro latrare de' cani sia grave, e [illegible]

46. Mil. [T.] Armatura grave. Contrapp. de leggiera [illegible]

[illegible] Fir. [illegible] Mach. Art. Guerr. 2. G. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gravi [illegible] ed altre [illegible] [illegible] queste, e quelle offensive.

[illegible] Grave armatura [illegible] Arte guerra. Veg. 1. 18. [illegible] la battaglia la grave armadura, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e se li [illegible] la grave armadura [illegible] [illegible] Guicc. [illegible] 28. [illegible] la quale [illegible] con la grave e per l'ordinario [illegible] che con le leggeri [illegible] [illegible]

[T.] Armata grave. Fanteria grave.

[T.] Armata [illegible] grave [illegible] [illegible] dell'armatura leggera, più spedita.

47. Med. Malattia grave. [illegible] Caso grave. Quello che porta seco [illegible] Sintoma grave. Quello che annunzia [illegible] Malato grave. Quello che [illegible] è grande e pericoloso. Ma qui Grave è piuttosto [illegible] Grave malato non sarebbe dell'uso. Piuttosto direbbesi: È un gran malato.

[T.] Lorenzino, Arid. 3. 6. E malata grave e [illegible] Red. Cons. 1. 35. [illegible] da essere [illegible]

Onde Esser grave. Sentirsi grave. Star grave, per [illegible] [illegible] [illegible] Guicc. [illegible] [illegible] Fenic. [illegible] Fur. [illegible] 88. Non si sentiva [illegible] che era tornato e stava ancora [illegible]

Grave di febbre, o sim. Che ha una gran [illegible] Fur. 15. 102. Man. [illegible] [illegible] acuta e [illegible]

[Cont.] Ferita grave. Doc. Cap. Fr. Arch. [illegible] St. It. xv. 311. [illegible] ferito leggermente [illegible] ferito grave.

48. Grave aggiunto di Testa, vale Piena di catarro. Ottona [illegible]

[T.] [illegible] Sentirsi il capo grave.

GRAVE. S. m. [illegible] Corpo soggetto all'azione della forza di gravità. Galileo [illegible] le leggi dei gravi cadenti.

Gal. Dial. mot. 578. (C) Il senso ci mostra un grave cadere [illegible] [illegible] E appresso: [illegible] un grave sopra una materia [illegible] E [illegible] 602. [illegible] muoversi [illegible] così che il centro della sua gravità [illegible] Magal. Lett. 4. Mt. [illegible] la calamita tirare il ferro, e la terra i gravi.

2. Per Gravezza, Aggravio, Molestia. Fr. Jac. T. Trad. Ben. [illegible] § [illegible] Mt. [illegible] grave a conversare con [illegible] così fatta gente? [illegible] Dant. Inf. [illegible] si [illegible] a grave ed [illegible] Second. [illegible]

3. Invece che Uno ha a grave una cosa, dicesi quella cosa gli dispiace. M. V. 5. [illegible] ebbe questa cosa molto a grave, e [illegible] Cardinali.

4. Essere, e Parer grave checchessia, vale Essere e Parer checchessia cosa grave, cioè cosa molesta, fastidiosa, [illegible] checchessia. [illegible] Fur. 4. 93. [illegible] grave [illegible]

5. Aver del grave, vale Osservar contegno grave. Stare in sul [illegible] Buon. [illegible] Ma non lo [illegible] [illegible] per [illegible]

6. Parlare [illegible], in sul grave, vale Parlare sul serio, contrario di Parlare da scherzo. [illegible] 1. 1. 11. [illegible] parlare in sul grave [illegible] [illegible] una cosa [illegible] [illegible] sul grave [illegible] [illegible] Donna [illegible] in sul grave e [illegible] usate [illegible]

GRAVE. Avv. Gravemente. G. [illegible] Mt. [illegible] novelle, che [illegible] grave [illegible] Bern. Orl. 1. 151. Mt. [illegible] grave [illegible] montato [illegible] Dial. Sett. [illegible] più grave che la [illegible] così più gravemente [illegible] che [illegible] Può intendersi [illegible]

[T.] Accentare. Pronunziare grave.

2. [Camp.] [illegible] Fuor. momente. Malinconicamente. [illegible] schiera [illegible] avevano spesso e grave, [illegible]

[T.] [illegible] grave. Malato grave.

GRAVEDINE. S. f. [illegible] che medici e anche non medici [illegible] [illegible] malatt. [illegible] ippocrasso [illegible] la gravedine e la tosse [illegible] molto vecchi [illegible]

† GRAVEGGIARE. [illegible] Gravare. Fed. [illegible] Poet. ant. vol. 2. facc. 314. Mt. [illegible] [illegible]

GRAVEMENTE. Avv. Da GRAVE. Con gravezza. Gravitér. [illegible] Arrigh. [illegible] Mt. [illegible] di grandezza [illegible]

2. Per Grandemente. Bocc. Nov. 17. 24. (C) In molte parti [illegible] gravemente [illegible] Petr. Canz. 11. 2. [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] Profondamente. Con sonno profondo. Vit. S. [illegible] [illegible] 1. 50. [illegible] gravemente.

4. Per Rigidamente. Pass. 17. (C) [illegible] quanto [illegible] gravemente [illegible]

5. Per Considerabilmente. [illegible] (C)

6. Per Pericolosamente. [illegible] Nov. 18. [illegible] (C) [illegible] ferendo gravemente. [T.] [illegible] 7. 57. [illegible]

[T.] [illegible] Fur. 30. 62. E ferì gravemente nella [illegible] Car. [illegible] XII. 8. [illegible] [illegible] gravemente [illegible]

7. Per Sdegnosamente. Lab. 28. (C) [illegible] così gravemente [illegible]

8. [Camp.] Portare gravemente, per Sopportare. [illegible] S. [illegible] Grir. Op. [illegible] [illegible] gravemente [illegible]

9. Per Malagevolmente. Alb. [illegible] 2. cap. 26. Mt. [illegible] leggermente [illegible] gravemente [illegible]

10. Per Molestamente. Con pericolo [illegible] [illegible] Cris. [illegible] 2. 22. 4. [illegible] nel peccar gravemente, [illegible] [illegible]

† GRAVENZA. S. f. Affanno, Dolore, Passione, Tormento. Bocc. Nov. 97. 11. [illegible] gravenza. Fr. Ja. T. 2. 13. 11. [illegible] Per portar la gravenza [illegible] [illegible]

† GRAVEOLENTE. [T.] Agg. com. Che ha grave odore. [illegible] [illegible] nel verso [illegible] [illegible]

† GRAVERO. Agg. [illegible] Grande. Buon. [illegible] 2. [illegible] [illegible] come dicevano [illegible] e [illegible]

GRAVESPIRANTE. Agg. com. comp. Che spira. Che esala molto odore forte. Voce non [illegible] composta a modo greco. Salvin. Nic. Ter. [illegible] [illegible] gravespirante. [illegible]

GRAVETTO. Agg. Dim. di GRAVE. [illegible] Bocc. Nov. 41. 13. (C) Ancora che la gravetta paresse [illegible]

2. Fig. [illegible] Bocc. Nov. 29. 22. (C) Quantunque gravetto paresse al Conte. Bemb. [illegible] 2. [illegible] gravetta [illegible] a sopportare.

† GRAVEVOLE. Agg. com. [illegible] Bemb. [illegible] 2. [illegible] [illegible] a tempo [illegible]

GRAVEZZA. S. f. [illegible] di GRAVE. [illegible] che [illegible] gravi [illegible] al centro della terra. Pesantezza [illegible] Gravità. [illegible] Fr. [illegible] Gravità, [illegible] Gravities. Dant. Inf. 32. [illegible] [illegible] [illegible] la gravezza [illegible] gravezza. Maestruzz. 2. 48. [illegible] [illegible] gravezza [illegible]

[illegible] Centro della gravezza. Lo stesso che Centro della gravità. [illegible] [illegible] certo [illegible] [illegible] [illegible]

2. Pesa semplicemente. Pesare. M. [illegible] della carne.

[Cont.] [illegible] Estreme e gravi [illegible] [illegible] [illegible] per quella [illegible]

3. [illegible] Vit. S. [illegible] [illegible] Mt. [illegible] gravezza [illegible]

4. Fig. Per Noja, Travaglio. Bocc. [illegible] 7. (C) [illegible] Petr. [illegible] gravezza [illegible] Sarebbe [illegible] Greg. Mor. [illegible] gravezza [illegible]

5. [Camp.] Essere gravezza, per Importunare, Dare pena, [illegible] [illegible] [illegible]

6. [Camp.] Fare gravezza ad alcuno, per Recargli [illegible] 11. Ed essendo [illegible]

povertà delle cose a ciascuno di voi feci gravezza del suo *nulli onerosus fui*)

7. [Camp.] *Per Noja ingenerante l'accidia.* *Somm.* 7. Lo quarto ramo dell'*accidia* è gravezza, cioè quando l'uomo è sì pesante ch'elli non ama se non giacere e posare e dormire.

8. *Per Fatica, Difficoltà. Dant. Inf.* 1. (*M.*) Questa mi porse tanto di gravezza.., Ch'io perdei la speranza dell'altezza.

9. [Cors.] **Gravezza infernale,** *per Gravezza di pena infernale. S. Ant. Lett.* 37. Ogni peccato merita pena infernale, e ogni uno ha la sua gravezza infernale o maggiore o minore, secondo la sua qualità.

10. *Per Gravità. Sallust. Catil.* 1. (*M.*) Mi brigherò di recarlo al volgare, benchè malagevolmente [illegible] si possa per la gravezza del libro.

[T.] *Nelle opere di gusto nuoce al bello.* Ornamenti senza gravezza. — Gravezza di fregi pesanti.

11. *Per Ingiuria, Aggravio. Introd. Virt.* 263. (*C*) Elle si recherebbon fortemente a gravezza, e cesserebbonsi da te.

12. *Per Gravità, Serietà. M. V.* 10. 100. (*C*) Signore fu di poca gravezza, e meno di autorità. *Amm. Ant.* 3. 7. 3. Siccome ne' vecchi ha luogo e si conviene gravezza di costumi, così ne' più giovani vergogna, quasi un adornamento di natura e degnamente lodata. [Camp.] *B. Conc.* IV. 20. Però che [illegible] la sentenzia per la gravezza sua e per la severità che a lei si richiede.

13. *Per Durezza, Rigidezza, Asprezza. Bocc. Nov.* 29. 27. (*C*) Per la qual cosa il Conte.. pose giù la sua ostinata gravezza.

14. *Per Grandezza. Cavalc. Med. cuor.* (*C*) Chi ben conosce la gravezza del suo peccato, nulla pena gli parrebbe troppa, nè sufficiente. *Guid. G.* Questi, [illegible], per gravezza d'orgoglio disse.

15. † *Uso strano di questa voce. Pass.* 173. (*M.*) Discerna i più gravi e' maggiori peccati da' minori e da' più leggieri, e così gli confessi la persona con maggiore gravezza e più pesatamente (*come più gravi e più pesanti*), che' peccati che sono leggieri.

16. *Per* [illegible], *Gabella.* [illegible] gravezza [illegible] *G.* [illegible] 9. 176. 1. (*C*) Il quale [illegible] di tratti d'ogni [illegible], e [illegible] di gravezza per due anni. [illegible] 266. [illegible] il popolo, e [illegible] *gravezze* del Comune. *Bemb. Lett.* 1. 22. Perciocchè [illegible] che si pagano alla [illegible], senza accrescer loro [illegible] gravezze. [T.] *Legg. Tosc.* 6. 67. [illegible] imposizioni. *Più* [illegible] *Gravezza, e le Gravezze* [illegible] *esser* [illegible] *almeno nella forma* [illegible]

[T.] Sottostare a gravezze, Sopportarle. — Gravezze intollerabili.

[Cont.] **Gravezze della guerra.** *Garimb. Cap. gen.* 242. Rispetto che sogliono aver i signori posti in una umile, o mediocre fortuna di non aggravar straordinariamente i Vassalli; i quali sopportano però [illegible] le gravezze della guerra, quando ei la fa per necessità.

† *Onde* **Fare gravezza** *o* **gravezze** *vale Imporre gabella. Matt. Vill. Stor. lib.* 7. *cap.* 65. (*M.*) Trattando di fare gravezza, per accogliere danari per lo comune bisogno della guerra, il popolo si levò a romore. *E appresso:* Fecions promettere al Conte... che non farebbe alcuna gravezza alla Villa. *E cap.* 70. Cominciarono a mormorare contro a messer Bernardino da Polenta loro signore per le gravezze che faceva.

17. [T.] *Causa della gravezza. Sanson. Conc. Pol.* Sono più coloro che patiscono delle gravezze del prodigo, che hanno beneficio della sua larghezza.

18. [Cors.] *Per Sentenza gravosa ed ingiusta. Pallav. Stor. Conc.* 12. 4. 3. Secondo la ragion delle genti . pare che sia lecito d'appellare da qualsivoglia gravezza.

19. *Per Danno, Incomodo, Aggravio, Peso. Ovid. Pist.* 82. (*C*) Non è onore, ma gravezza, quella beltade che nuoce.

20. *Per Briga, Incumbenza. Nov. ant.* 101. 8. (*C*) [illegible] questa.

21. *Per Difficoltà. Sall. Cat.* [illegible] 1. [illegible] loro animi essendo molli [illegible] senza gravezza erano ingannati e a male arrecati. (*Lat.* Haud difficulter.)

22. (Med.) *Malattia, Indisposizione in genere.* *Bemb. Lett.* (*C*) Io ho sentito affanno della vostra malattia.. mi piace che siate fuor di gravezza e riavuto.

(Tom.) *La gravità del male diventa gravezza, in quanto sentesi dal malato.*

Certa indisposizione, onde soprafatta alcuna parte del corpo, per cui sembra che sia molestata come da un peso. Red. Ist. med. (*M.*) Ha qualche poco di tumidezza nelle gambe, gravezza ed affanno nel salir le scale. *E Cons.* Prova un'inquietudine [illegible] congiunta con dolore di testa, con vigilie pertinacissime, con sete, con amarezza di bocca, e con gravezza per tutta la persona. *Salvin. Nic. Ter.* (*M.*) Nelle membra languidezza grave, E sul [illegible] quietezza assisa, E nella testa sta scura gravezza. *E Al.* Nella testa odiosa gravezza, e sulle tempie [illegible] portasi.

[illegible] *Arch. Vitr.* 56. Gravezza è [illegible] al capo, serra le narici, ingrossa la voce, e muove la secca tosse.

Gravezza di testa, e sim., *dicesi Quel peso che altri sente al capo in certe indisposizioni. Red. Cons.* 2. 60. (*M.*) Si querela della gravezza ed ottusione di testa, che non le permette lo applicare a' soliti e consueti lavori delle donne.

23. (Gram.) **Gravezza ed Acutezza dell'accento,** *dicesi della qualità, suono e forma dell'accento grave e dell'acuto. Varch. Ercol.* 274. (*M.*) I Greci nel comporre i loro versi e le loro prose [illegible] guardo.. all'acutezza e gravezza degli accenti.

GRAVICCIUOLO. *Dim. di* GRAVE. *Non com. Nel senso di Gravetto* (*V.*). Gravastellus, *in Pl.*, *di vecchio; ma è lez. dubbia. Alquanto grave. Fir. Disc. an.* 81. (*C*) Ben vedete come io son graviccluola, e male atta al camminare.

GRAVICÈMBALO e † **GRAVICÈMBOLO.** *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Lo stesso che Clavicembalo* (*V.*). (*Forse così chiamato, perchè esteso ne' bassi, a differenza della Spinetta e della* [illegible], *che ha* [illegible] *estensione ristretta, se già non è una semplice corruzione di Clavicembalo.*) *Fr.* Clavecin, Clavicymbalum. *Don.* 11. 25. 93. Nel Gravicembalo, Organo e Arpa si conosce gran differenza di semituoni maggiori, e minori. — *Varch. Ercol.* 19. (*C*) Prendono maggior diletto del suono d'una cornamusa o d'uno sveglione, che di quello d'un liuto o d'un gravicembalo. *E lez.* 603. Nelle lire, ne' liuti, ne' gravicembali. *Borgh. Rip.* 558. Ha il Tintoretto una figliuola chiamata Marietta, la quale oltre..., al saper sonare di gravicembalo.. dipigne benissimo.

† **GRAVICORNUTO.** *Agg. com. comp. Che è armato le corna pesanti. Salvin. Opp. Pesc.* 2. 258. (*M.*) [illegible] Gravicornuto, delle serpi il calto Cerambice, [illegible]

† **GRAVIDAMENTO.** *S. m. Gravidezza. Franc. Sacch. Nov.* 219. (*C*) In poco sentirete grandissima prova del vostro gravidamento.

GRAVIDANZA. *S. f.* (Med.) *Stato della femmina nel cui seno dal momento della fecondazione sino a quello del parto si sviluppano uno o più feti. Il suo periodo è comunemente di nove mesi.* (*Mt.*) Graviditas, *in Cic.* — *Tratt. segr. cos. donn.* (*C*) E particolarmente quando le donne si trovano nella gravidanza. *E appresso:* Pruovano una fastidiosa gravidanza. *Red. Cons.* 2. 121. Io non ho dubbio alcuno che il tutto non provenga .. dalle molte superfluità escrementizie radunate in questo corpo nel tempo della gravidanza.

[T.] *Fag. Comm.* 2. 146. La contessa, essendo con lettiga... vien in su molto adagio, dubitandosi di gravidanza. — I primi mesi della... — Gravidanza travagliosa. — Gravidanza spasmodica, o nervosa o isterica. *Cocch. Bagn. Lez. Anat.* 7. Nelle gravidanze felici.

2. [illegible] *non senza garbo. Gozz. G. Lett.* Sono stato [illegible] a Novena [illegible] le gravidanze [illegible] *e conoscenti* [illegible]

† **GRAVIDARE.** [illegible] *Ingravidare. E in* [illegible] 31. (*M.*) [illegible] argomenti la [illegible] gravida. [Cors.] [illegible] [illegible] lo vesti casto e non gravidò il ventre.

2. † *Att.* [Camp.] *Per Rendere gravido.* [illegible]

† **GRAVIDATO.** *Part. pass. e Agg. Da* GRAVIDARE. [illegible] *T.* 3. [illegible] [illegible] *Ave* [illegible] gravidata.

† **GRAVIDAZIONE.** *S. f. Ingravidamento, Gravidanza. La vogliono del Dig.; il luogo non* intendono. *Reg. Vit.* 19. (*M.*) Il tempo delle gravidazioni.

† **GRAVIDEZZA.** *S. f. Pregnezza. Bocc. Nov.* 47. 8. (*C*) La tua gravidezza scoprirà il fallo nostro. *E* 93. 3. Io [illegible] stare.. (*quelle donne*) che prima e le gravidezze e co' parti hanno i matrimonii palesati che colla lingua. *E Vit. Dant.* 261. Vide la gentildonna nella gravidezza se a piè d'un altissimo alloro, allato a una chiara fontana, partorire uno figliuolo. [illegible] *Plut.* [illegible] membra erano gravati della furtiva gravidezza. *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 30. (*M.*) Per essere *le madri* sorprese da nuova gravidezza, si scelgono non a caso le nutrici.

2. † *Per Pienezza. Arrigh.* 72. (*C*) Non ti sia amica la gravidezza del ventre.

GRAVIDO. *Agg. Pregno, ed è proprio della femmina che porta il feto nel grembo di lei.* [illegible] *Bocc. Nov.* 16. 4. (*C*) Con un suo figliuolo d'età forse di otto anni, chiamato [illegible], e gravida e povera.., se ne fuggì a Lipari. *Dant. Inf.* 18. Lasciolla quivi gravida e soletta. *Franc. Sacch. Nov.* 217. Al presente era gravida di sette mesi.

2. **Gravida di,** *rispetto all'ingravidante. Bocc. Nov.* 47. 10. (*C*) Non dovere esser vero ch'ella non sapesse di cui gravida fosse.

3. *E colla particella* In. *Bocc. Vit. Dant.* 271. (*C*) Quando io lui era gravida. *Ovid. Pist.* 49. (*M.*) Egli al partire la lasciò gravida di due anelli. [illegible] 1. 13. [illegible] stesso testa e solo, [illegible] senza [illegible], ancorachè la sua donna restasse gravida in quel fanciullo che fu detto poi Carlo Semplice.

4. *E detto delle bestie. Cresc. lib.* 9. *cap.* 72. *pag.* 229. (*Bologna* 1784.) (*M.*) Perocchè le vacche stanno gravide dieci mesi.

5. *Per Grandemente pieno, e Grave dal pondo di ch'egli è pieno. Petr. Son.* 9. (*C*) Gravido fa di sè il terrestre umore (*il sole colla sua luce presente*). [Cont.] *Della terra molto fertile. Pier. A. Fuor nat.* 3. *v.* In quei secoli primi, che la terra.. da profondo diluvio d'acque già fatta libera [illegible], e rinovata si discoperse, [illegible] gravida, con la sua fertilezza, e benignità spontanea [illegible] in gran copia producendo [illegible] — *Tass. Ger.* 18. 67. [illegible] *da torre*, e gravida di [illegible] [T.] *Virg.* Machina foeta armis. — *Red. Ditir.* 43. (*M.*) Fiasche gravide di buon vino.

6. *Trasl. Dant. Purg.* 16. (*C*) Lo mondo è ben così tutto diserto D'ogni virtute come tu mi suone, E di malizia gravido e coverto. *Mor. S. Greg.* Contiene alcuna volta molte sentenzie che son piene e gravide di tante allegorie, che .. [T.] *Greg.* [illegible] gravida di grandi misteri. *Segner. Cris. Instr.* [illegible] 1. *rag.* 6. (*cit. nella Giampaol.* [illegible]) [illegible] 15. [illegible] Apostolo dove, con un modo di dire gravido di gran sensi, scrisse.

[T.] *Virg.* Gravidam imperiis belloque frementem Italiam. *Ora ella è gravida di vanti impotenti, e di minacce abortive.*

7. (Tom.) *Trasl. D.* 2. 24. I rami gravidi e vivaci D'un altro pomo. [T.] *Virg.* Foeta nemus omne gravescit.

GRAVIFREMENTE. *Agg. com. comp. Voce ditirambica. Che gravemente freme, Che dà in grave fremito. Gr.* Ἐριβρύχης. *Salvin. Opp. Cacc.* 4. 179. (*M.*) Là dove il giubbato leon gravifremente Soggiorna.

GRAVÌMETRO. *S. m.* (Fis.) [Gov.] *Strumento fatto per misurare la gravità specifica dei corpi. Dicesi anche* Areometro.

Il nome di Gravimetro *è più specialmente adoperato per indicare l'areometro a volume costante e a peso variabile di Fahrenheit o di Nicholson.*

GRAVINA e **GARAVINA.** *S. f. Strumento con manico, il cui ferro da una parte fa da zappa, dall'altra fa da piccone.* [illegible] *Tass. G.* [illegible] 296. [illegible] Le gravine o gravinate sono zappa da una parte e piccone dall'altra. *E* [illegible] 295. *Car. Lett.* [illegible] 3. 72. [illegible] e la gravina che non [illegible]

[illegible] 1. 7. [illegible] [illegible] 9. [illegible] lunghe pala [illegible] [illegible] le muraglie, per isquadrare i tufi, uguagliandi posti in opera, e particolarmente nelle volte.

GRAVISONANTE. *Agg. com. comp. Voc. ditirambica.*

Che grandemente rimoreggia. Gr. [illegible] *Salvin.* *Inn.* *Pr.* [illegible] (M.) Addivenuta [illegible] terminato Dello [illegible] gravisonante.

† GRAVISONO. *Agg. com. comp. Che rimoreggia con suono grave.* Fanf.) E in Sen[illegible] — *Salvin. Inn. Orf.* 297. (M.) In mar signor possente, Nettuno gravisono [illegible]

GRAVISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* GRAVEMENTE. *Fr. in Cela* [illegible] M. V. 11. 57. (C) La pestilenza della [illegible] gravissimamente [illegible] Vinegia [illegible] Padova. *Guicc. Stor.* 3. 94. (Venezia, 1738.) (M.) Riscaldava per mezzo del medesimo [illegible] lamentandosi gravissimamente [illegible] così non essere rimossa dal rispetto del bene universale.

[T.] *Ambr. Bern.* 2. 4. Gravissimamente ferito. *Cast. Did. Ecc. ant. Cap.* 2. 37.

2. *Fig.* [T.] *Savon. Reg. Vir.* 11. 4. Pecca gravissimamente.

Cavalc. Pungil. cap. 28. (M.) Gravissimamente peccano.

3. *Per Agg. sommamente.* *Bocc. Nov.* 4. 11. (C) F[illegible] chiamare, gravissimamente [illegible] il riprese. *Bocc. Varch.* 1. 4. E quindi avvenne che [illegible] sempre a combattere ebbi gravissimamente con [illegible]

GRAVISSIMO. *Agg. Superl. di* GRAVE. *Amet.* [illegible] *Bocc. Nov.* 1. 3. [illegible] gravissimo, sollevarono [illegible] S. Greg. Mor. Per lo piombo, la cui natura è d'essere metallo gravissimo [illegible] *Amm. Ant.* 8. 2[illegible] (C) Da sinistra e da destra s'abbandona. Senza [illegible] menando intorno La gravissima spada più che buona.

[Cont.] *G. G. Post. Roc.* II. 327. L'oro gravissimo sopra tutte le materie conosciute da noi [illegible] nel mezzo dell'argento vivo.

2. *Fig. Lab.* 1. [illegible] Oh cosa [illegible] a Dio dispiacevole e gravissima a discreti [illegible]

[T.] *Segner. Op.* 4. 516. Obbligazione gravissima.

3. *Per Assai esorbitante. Assai eccessivo.* *Guicc. Stor.* 12. 609. (C) Ancora che la spesa fosse gravissima.

4. *E nel senso del § 28 di* Grave. *Ricett. Fior.* 18. (C) [illegible] si veggono due spezie [illegible] fetida [illegible] fra il [illegible] e la rosa, di odore gravissimo, quasi [illegible] porri [illegible]

5. *Per Grandissimo.* [illegible] 4. 109. (M.) Con [illegible] lagrime [illegible] il nostro da ben Messa [illegible] e per il gravissimo dolore che io ne sento non ne posso dir altro [illegible] *Sanson. Conc. Polit.* [illegible] par notare, che mostrano i principi bene spesso [illegible] a uno che a un altro, molte volte è cagione di gravissima alterazione nei [illegible]

6. [illegible] *Declam. Quintil.* P. (C) Ciascuno pensa che quello sia il più gravissimo male di tutti [illegible]

7. [illegible] [C. C.] *Tass.* 10. 9. Vede Uom che [illegible] gravissimi [illegible] Col [illegible] bastone del vecchio piede [illegible] le vestigie erranti.

8. [Cont.] *Nel signif. de'* § 13 *di* Grave. *Barbara,* [illegible] Le gli estremi suoni altri sono gravissimi sotto i quali non si va più basso, altri acutissimi sopra i quali più alto non si sale nelle [illegible]

GRAVITÀ. S. f. *Fis.* [Gov.] *Forza per la quale la terra attrae i corpi che ne sono attratti. La sua direzione è normale alla superficie delle acque stagnanti, ma non è sempre al centro della terra, per essere questa non una sfera omogenea, ma uno sferoide eterogeneo.* *Autor. Ital.* [Cont.] *G. G. Mec.* XI. 90. Addimandiamo dunque gravità quella propensione di muoversi naturalmente al basso, la quale nei corpi solidi si ritrova [illegible] maggiore o minore copia di materia [illegible] dalla quale vengono costituiti. *Gal. Mot.* 184. (C) Potrà essere superata dalla [illegible] gravità [illegible] *E* 261. Quanto si diminuisce la gravità [illegible] altrettanto si diminuisce la facoltà della superficie ritardante. *Tor. Manf. ed. Istit. Astron.* 2. Tutto quello che ne sappiamo per esperienza intorno alla direzione della gravità, è, che questa direzione è sempre perpendicolare alla superficie dei [illegible]

[illegible] Gravità in ispecie e specifica, *la Gravità che ha che [illegible] corpi in [illegible]* [illegible] *sia presa in egual mole d'un primo.* Gal. Gal. 25. (C) [illegible] le moli in proporzione [illegible] alle lor gravità in ispecie, son di gravità assoluta eguali. *Sagg. nat. esp.* 60. (Man.) [illegible] potranno [illegible] le proporzioni [illegible] *Magal. Lett.* 1. (M.) [illegible] la necessità di gravità specifica. *Cocch. Disc. Tosc.* 1. 98. Perchè a gravità specifica dell'acqua [illegible] e maggiore [illegible] *Targ. Tozz. Viag.* 1. *ediz.* 1. 435. Misurate la pressione [illegible] sul mercurio e [illegible] gravità specifica.

Gravità assoluta *è la* Gravità *considerata in un corpo assolutamente, cioè senza comparazione con altri corpi, e senza avere riguardo al volume.* Gal. Gall. 225. (C) [illegible] gravità assoluta [illegible] le quali pesino egualmente [illegible] *E appresso:* Due pesi di assoluta gravità eguali, posti in bilancia di braccia eguali, restano in equilibrio.

2. *Fis.* [Gov.] [illegible] *per contrapposto ad acutezza, è tale Lentezza di oscillazione nelle parti che vibrano.*

3. *Fig. Grandezza, Gravezza.* *Salvin. Disc.* (M.) Con [illegible] per compensare [illegible] la gravità del capriccio. *E* 2. 20. Per la ricchezza de' sentimenti, e per la gravità delle cose. [T.] Gravità del [illegible]

4. *Per Maestria di autorevole presenza.* *Segreto Cab.* 210. (C) Coll'essere degli occhi [illegible] e più parendo che alla gravità convenisca non si richiedea [illegible] *S. Bern. Pist.* 15. (Man.) Sia la sua faccia [illegible] cioè non sia [illegible] con troppa gravità, nè dissoluta con leggerezza.

[T.] *Varch.* [illegible] 2. Facevalo con molta prudenza e gravità. *Sanson. Conc. Pol.* La vivacità [illegible] la prontezza [illegible] la gravità [illegible] provvedere [illegible] la vivacità e l'ingegno, e della gravità il giudizio. *Ap.* [illegible] In dolcezza, in integrità, in gravità.

(*Tom. Bocc.* [illegible] Solenne [illegible] uomo di [illegible] sapienza [illegible] testimonianza dell'antica [illegible] e della sua gravità [illegible] Gravità di costumi.

Onde Tener gravità, *vale Osservare contegno grave.* *Sanz.* [illegible] *Camp.* 3. 87. (M.) Questi due cavalieri [illegible] volendo tener gravità per essere [illegible] cominciarono a calare.

5. [illegible] [T.] *Sanson. Conc. Polit.* Avere gravità nelle parole.

6. [T.] *Nel portamento.* *Art. Prov. Tosc.* 297. Sogno di briaco e gravità di pazzo fanno un [illegible]

7. *Per Importanza.* *Salvin. Disc.* 2. 207. (Man.) Non era egli Dante considerato tanto per [illegible] da lui [illegible] possesso maneggiate, quanto per la ricchezza [illegible] e per la gravità delle cose. [T.] [illegible] la gravità.

8. [Val.] Gravità del tempo. *Peso dell'età. Vecchiezza.* *Leop. Fauriel.* [illegible] 1. 110. La gravità del tempo l'ha sì offeso, Che dal predetto luogo non par [illegible]

9. *Per Travaglio. Affanno.* *Amet.* 97. (C) Alla vita pesante gravitate [illegible] con briga nojosa [illegible] *Dant. Rim.* 12. Che non piangete quando voi passate Per lo suo mezzo la città dolente? Come quelle persone, che neente Par che intendesser la sua gravitate. *E* 20. E s'è la vita che [illegible] conforta l'anima mia piena di gravitate [illegible] a me lontano le mandate.

10. *Per* [illegible] *Assennatezza. Prudenza.* *Guicc. Stor.* 16. 784. (M.) Dove è la prudenza [illegible] cognizione [illegible] gravità di misurare quello [illegible] conviene a se stesso.

11. (Pitt.) Gravità. *Maestrevole ed autorevole presenza che dagli artefici s'esprime nelle figure [illegible] poco, conservando un certo che di freddezza. Conviensi a gran principi a vecchi a [illegible] e matrone oneste.* *Baldin.* (M.)

12. *Mus.* *Modificazione del suono che si considera basso o grave* [illegible] *agli altri suoni che si chiamano alti ed acuti. Essa dipende dalla grossezza delle corde, o delle canne, dalla lunghezza del diametro, ed in generale dalla massa o volume del corpo sonoro.* (M.)

13. [Cont.] Centro di gravità. *Leo. da Vinci, Mot. acque,* [illegible] 34. Se il centro della gravità naturale del triangolo sarà eguale alla terza del centro del cerchio, [illegible] l'acque versate dal triangolo e da cerchio saranno eguali. *G. G. Mec.* XI. 91. Ciascun corpo grave gravitare massimamente [illegible] centro della sua gravità, e in esso come in proprio seggio [illegible] l'impeto, ogni gravezza [illegible] somma [illegible] momento. [T.] *Anco nel fig., ma non è da [illegible]*

GRAVITANTE. [T.] *Part. pres. di* GRAVITARE. *e [illegible] come Agg.* [illegible]

GRAVITARE. *V. n. ass.* [illegible] *Aggravare e dar [illegible] P essere col proprio peso.* Gal. Dial. Mot. 554. [illegible] gravitarebbe [illegible] di [illegible] *E appresso:* Le parti sue vicine gravitano manco. [T.] *Torricell. Les.* 4. [illegible] egli [illegible] solamente [illegible] ma gravitarà sempre uniformemente sopra il piano a lui sottoposto.

2. *Fis. e Astr.* [Gov.] *Tendere verso un corpo attraente.* I pianeti gravitano verso il sole.

3. [Cont.] *In forza di sost.* G. G. Sist. II. 1. 401. Il gravitare e lo scendere e tenere verso il centro [illegible] terrestre, e [illegible] il discostarsene. *Bart. D. Tens. Press.* XI. Quanto al [illegible] la [illegible] base [illegible] di mercurio [illegible] quanto su la loro quantità [illegible] gran numero di [illegible]

GRAVITAZIONE. S. f. *Astr.* [Gov.] *Attrazione fra i corpi* [illegible] *Universo. Essa è proporzionale alle masse e* [illegible] *in ragione inversa dei quadrati delle distanze.* Isacco Newton [illegible] la legge [illegible] gravitazione. *Le si aggiunge ordinariamente l'epiteto di Universale.*

2. [T.] Gravitazione universale. *La legge generale dell'universo corporeo.*

GRAVITONANTE. *Agg. Che tuona con gran fragore.* Comp. (Fanf.) *Non com.* (G. M.) [Gr. [illegible]]

GRAVOCCIO. [T.] *Agg. Più che al quanto grave. Di pers. che da corpulenza o infermità è lenta e impedita nei suoi movimenti.*

2. *Fig.* [T.] [illegible] un po' gravoccio.

† GRAVORE. S. m. *Gravezza, Peso.* [illegible] *nel dial.* [illegible] *Rim. ant. P.* [illegible] 1. 43. (M.) E quando aggio [illegible] dello gravor [illegible] porto, Eo credo esser in porto Di [illegible] arrivato. *Bianc. Laud.* 172. (Man.) [illegible] corpo sventurato [illegible] da gravore. [Camp.] *Med. Pass.* G. C.

GRAVOSAMENTE. *Avv. Da* [illegible] *Gravemente, Grandemente. In* [illegible] (M.) (C) La quale si gravosamente fue ingannata. *Mor. S. Greg.* 1. 4. (M.) [illegible] più gravosamente [illegible] quanto sono [illegible] più dappresso.

2. *Per Acerbamente.* *Fior.* 2. 76. (C) Se io provanetto contra [illegible] resistere, [illegible] sono cose gravosamente da riprendere, come [illegible]

GRAVOSINO. [G. M.] *Agg. Dim. che tiene dell'intensivo. E di pers. e di cosa.* [illegible] un po' gravosino col parlar sempre delle cose sue [illegible] pesante. [illegible] faccenda un po' gravosina.

GRAVOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* GRAVOSAMENTE.

GRAVOSISSIMO. *Agg. Superl. di* GRAVOSO. *Fiamm.* 3. 67. (C) Del petto mi uscivano gravosissimi sospiri.

GRAVOSITÀ. S. f. *Astr. di* GRAVOSO. *Gravezza. Il è più di Gravezza, e non ha i sensi buoni di Gravità.* *Salvin. Disc.* 1. 131. (M.) Molti degli antichi filosofi [illegible] *di Plutarco,* [illegible] *Scritture intorno alla cura delle malattie e dell'anima la gravosità delle quali* [illegible] Galeno, grandissimo medico..., [illegible]

GRAVOSO. *Agg. Grave.* (Tom.) *Non indica mai la proprietà semplice dell'essere il corpo grave, ma la qualità e l'effetto del gravare e dell'aggravare.* *Filoc.* 1. 61. (C) Siccome la volta sogliono i corpi morti gravosi cadere in terra senza essere gittati, così [illegible] *Urb.* 52. [illegible] ordine e opera per lo discarico della gravosa nave.

[Cont.] Gravoso in ispecie. *Bart. D. Tens. Press.* XXXV. Presupposto [illegible] ch'ella [illegible] sia pesante, ne siegue, il potere smuovere, e [illegible] alzare, o mantener sospeso sopra il natural suo livello un liquido più gravoso di lei in ispecie, ma [illegible] pari di peso al suo contrapesare, ond'è l'equilibrarsi fra [illegible]

2. *Per Denso.* *Dett. Son.* 196. (M.) Or ch'è [illegible] Tal nebbia sopre si gravosa e bruna.

3. *Per Noioso. Importuno.* *Maestruzz. Bocc. Nov.* 48. 3. (C) La qual cosa era tanto a Nastagio gravosa a comportare, che [illegible] gli venne disio d'uccidersi. *E Vit. Dant.* 255. Sopravvenute il gravoso

accade in della sua caccuata, o fug[illegible] Dant. Inf. 34. 3. 4. La mastieresa levi l'onore, [illegible] di soprastare si briga, a [illegible] e gravoso a tutti [illegible] Mor. S. Greg. La loro abbondanza medesima diventa a loro eccessivamente gravosa. Petr. Canz. 8. 1. Sì è debile il filo a cui s'attiene La gravosa mia vita.

[G.M.] E di pers. Uomo gravoso; la cui conversazione è pesante.

4. [Camp.] *Per Molesto a cagione di soverchio calore.* Boez. 1. Quando la stella di Cancro gravosa Riscalda troppo co' raggi solari (*grave sidus*).

5. *Per Grande.* Bocc. Nov. 77. 61. (C) Si trasse con gravosa pena verso il mezzo de [illegible] [T.] Peso gravoso. — Imposte gravose.

6. *Per Rigido, Severo, Incomportabile, Duro.* Mor. S. Greg. (C) Con allegrezza si umilia a operare ogni gravoso comandamento.

[T.] Condizioni gravose, Studii gravosi. — Gravoso uffizio.

7. *Per Avverso, Contrario.* Car. En. 3. 1119. (Man.) E pur tu solo M'eri in tante gravose mie fortune [illegible] conforto e [illegible]

8. *Detto di cosa che rende odor grave.* Alam. Colt. 1. 20. (M.) Non si lasci [illegible] De l'odora o cedro, o del gravoso Galbano. [illegible] *forte, pungente.*

GRAVICCIO. [T.] *Agg. dim. di* GRAVE *nella forma nel senso per eufem.* Più che alquanto grave. In Gell. [illegible] [T.] Maestro graviccio. V. *anche* GRAVETTO *e* GRAVICCIUOLO.

† GRAZA. [T.] *Grazia.* Franc. Barb. 77. 4. (Mt.) E 152. 14. E 170. 9. E 176. 17.

GRAZIA *e* † **GRAZA**. [T.] S. f. *Cagione ed Effetto di quell'impressione che risulta dalla corrispondenza de' mezzi col fine, nel mondo spirit. e nel corp., e quindi delle parti col tutto, e de' movimenti colla forza da cui vengono e colla riuscita a cui tendono, onde nasce il piacere nel riconoscimento di tale corrispondenza, e nasce il senso grato che muove all'imitazione e al ricambio. Questa def. doveva essere così generale per comprendere la Grazia corp. e spirit., intell. e mor., umana e divina, le ispirazioni e dell'arte e della gratitudine. Anco lat. V. in* GRADO *i suoni d'altre lingue consimili. Gl'It. antichissimi forse tra le due prime conson. facevano sentire una vocale, come nel gr.* Χαρις; *ma le due conson. fanno anch'esse sentire che nella grazia* [illegible] *e forza vera non è senza grazia. — A chi la* [illegible] *def. non garba, si prenda queste.* Varch. Lez. 560. (C) La grazia è una certa qualità la quale appare e risplende nelle cose graziose, ovvero graziate. Fir. Dial. bell. donn. 382. Nostra opinione è, che la grazia non sia altro che uno splendore il quale si eccita per occulta via da una certa particolare unione di alcuni membri, che noi non sappiam dire; e son questi e son quelli, insieme con ogni consumata bellezza ovvero perfezione accozzati e accomodati insieme. *Nel seg. guazzabuglio sono più sensi di Grazia, come dice il Fir., accozzati.* Guitt. Lett. 29. 74. (Man.) Dio, per sua grazia magna, bel dolce amico, donimi grazia a tempo, in tanto grazie rispondenti grazioso; ovvero esso, che può, per me grazioso.

2. [T.] *La* [illegible] *può dirsi La* [illegible] *della bellezza* [illegible] *quanto sono in lei più o men elementi di bello.* Grazia ricercata *bella non è* [illegible] *ha grazia, e sovente la* [illegible] *o quel tanto di* [illegible] Bern. [illegible] grazia [illegible] [illegible] *l'apparenza* [illegible] *Che* Garbo *non sia tutt'uno, lo dice il modo* Senza garbo nè grazia. Garbo *è meno. Si può dire o far cosa con garbo, cioè con certa disinvoltura, avvedutezza, delicatezza, senza aggiungere ancora alla grazia. Bella, perchè propria, la* [illegible] *della pers.* [illegible] *il seg. la accompagna a idee di schietta* [illegible] Lor. Med. Son. Morta è la grazia, [illegible]

E, *giacchè nel* [illegible] Grazioso, Gratuito, Gratitudine, *abbiamo in certo ordine collocate le idee, come meglio tornava, qui, acciocchè il vario renda l'unità più feconda, ci rifaremo da quell'idea che nella sua altezza comprende più numero delle idee minori, e di luce sovrana tutte le illumina.*

II. 3. Grazia, *nel senso relig. La virtù di Dio che ajuta l'uomo a volere e fare il bene, gli dà con amore alle mezzi adatti all'altissimo fine,* [illegible] [T.] [illegible] Grazia a voi e pace da Dio [illegible] E. Grazia e pace da Dio Padre e da [illegible] *La Chiesa:* O Spirito creatore, [illegible] grazia superna i petti [illegible] D. 3. 2[illegible] [illegible] che il vostro mondo (*o uomini*) Veder non può della divina grazia. *La Chiesa:* La vostra grazia infondete nelle nostre menti. B. Col. 1. La grazia del Santo Spirito [illegible] [illegible] E la grazia di Dio ciò gli comporti (*fare atto di speranza*). S. Pietr. Ep. Dispensatori della grazia di Dio.

4. *Sin qui di Dio* [illegible] Trovar grazia nel cospetto del Signore. E. Innanzi al Signore. *Prov.* Chi è buono attingerà grazia da Dio. — La grazia di Dio era in lui. — D'ogni benedizione e grazia ripieni. D. 2. 16. Dio m'ha in sua grazia rinchiuso. (*Ps.* Misericordia circumdabit). — La tua grazia mi custodirà.

[T.] Cavalc. Discipl. Spir. 140. Tanto è più in grazia di Dio. — Essere, Stare in grazia di Dio. *Vivere secondo religione. Ma è modo di sola la relig. crist.; e ritrae la virtù come dono insieme e affetto e bellezza. Quindi una donna del pop.* [illegible] dite son disgraziato, dite, sfortunato; perchè pare non abbiate la grazia di Dio.

[T.] Morire in grazia di Dio, *più spedito e forse più pr. che* Nella [illegible] V. [illegible] §§ 12 e 14.

5. *Segnatam. dell'altra vita.* [T.] *La Chiesa, per le anime de' defunti:* La grazia tua soccorrendo, meritino della beatitudine della luce eterna fruire. D. 1. 4. L'orrata nominanza Che di lor suona su nella tua vita (*de' savii non cristiani*), Grazia acquista nel ciel, che sì gli avanza (*li distingue in questo soggiorno luminoso*). E 3. 3. Ogni dove In cielo è paradiso, etsi (*sebbene*) la grazia Del sommo Ben d'un modo non vi piove.

6. *Epit. com. alle idee già not.* [T.] D. 3. 22. Della sua grazia l'altissimo Lume. — Grazia superna. La grazia celeste, del cielo.

7. *Del Verbo.* [T.] *Vang.* Pieno di grazia e di verità. E. Ammiravano le parole di grazia che procedevano dalla bocca di lui [illegible] E. Conobbero la grazia di Dio (*il vero e la Redenzione*).

8. *Di Maria V.* [T.] *Vang.* Ave, piena di grazia [illegible] *in lat.* Maria gratia plena. *La Chiesa:* Maria, madre di grazia e di misericordia. D. 3. 32. Orando, grazia convien che s'impetri, Grazia da quella che puote aiutarti. — La Vergine delle Grazie. Madonna delle Grazie, *così chiamata tale o tale imag. o chiesa, e questa, e il luogo e la contrada* Le Grazie. Il ponte alle Grazie.

9. [T.] *Siccome* D. 3. 32. Il tempo della grazia, *Il tempo della Redenzione, L'èra cristiana; così* [illegible] *quelli che corrono dalla* [illegible] 5. (C) Morto Zenone [illegible] Anastasio, [illegible] E *secondo* [illegible] *coll'art.; così, ma men com.*, F. V. Vit. Fr. Acc. 20. Morì a Bologna nell'anno della grazia 1309. E 19. Morì negli anni della grazia 1265, e dell'età sua 78. [T.] [illegible] *ma è cel. profana.*

10. [T.] [illegible] *a Legge dell'Ap.*, [illegible] *Vecchio* [illegible]

[T.] [illegible] La natura e la grazia, *non già che anco i beni di natura non siano di grazia, ma per questo* [illegible] *più specialm. apparisce superiore ai doni comuni che diconsi di natura.*

Poi contrapponesi a Libertà; *ma, come nelle due distinzioni not., se ne discerne.* But. Purg. 22. 1. (C) La volontà diritta, coll'aiuto della grazia divina, guida l'anima alla salute eterna. [T.] [illegible] D. 3. 25. Speme... è uno attender certo Della gloria futura, che produce Grazia divina e precedente merto (*La speranza è prodotta dalle due cause*). E 29. Del vedere (*della visione beata*) è misura mercede (*il merito della libertà*), Che grazia partorisce e buona voglia (*che viene dalle due cause insieme*). E 2. 7. Qual merito o qual grazia mi ti mostra? (*dice in Purg. Sordello a Virg.*). E 3. 29. Ricever la grazia è meritoro (*meritorio*) Secondo che l'affetto l'è aperto.

11. [illegible] *chi ben guarda.* [illegible] [T.] [illegible] Grazia gratis data, V. GRATIS, § 2.

[illegible] D. 3. 15. [illegible] Segner. Crist. Instr. 2. 8. 2. (Gh.) La grazia attuale sono quelli ajuti co' quali il Signore illumina la nostra mente, e muove la nostra volontà a operar bene (e si chiamano comunemente ispirazioni divine), senza le quali nè possiamo mai cominciare un atto buono, nè proseguirlo. E ivi. Per l'altra, che vien detta abituale, ed è un dono celeste che Dio stesso infonde nell'anima, dono con cui egli la rende bella, ricca..., e la fa sua figliuola adottiva.

La grazia abituale *è quella che risiede nell'anima come una qualità inerente, finchè se il peccato mortale non ne la discacci. Questa* Grazia *si suddivide in* Grazia Santificante *o* Giustificante, Virtù [illegible] *e* Doni dello Spirito Santo (*Gh.*). Grazia giustificante, *Che rende giusto interiormente.* Maestruzz. 2. 13. 2. Falsa ... opinione è che al peccatore [illegible] neghi (*Dio*) la perdonanza, o vero che i peccatori a sè non converta per grazia giustificante. [illegible] santificante, *Che concerne il perfezionamento dell'anima.* [G.M.] Segner. Crist. Instr. 2. 8. 10. Più alta è la grazia santificante che non sono le grazie gratisdate. [T.] Sufficiente, *ass., sottint.* A salute. *Tutti gli uomini l'hanno.*

Altri usi teol. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 3. 18. 15. Per farci apprendere la necessità di questa grazia preveniente col figurarci il cuore del peccatore come una caverna [illegible], la quale non può rispondere mai con l'eco, se non è prevenuta già dalla voce. Ivi, 17. La legge ordinaria, secondo la quale opera più comunemente la Provvidenza, porta che Dio non conceda questa grazia soprabbondante a chi moltiplicando le sue colpe..., se ne rende sempre più [illegible] E ivi. 15. [illegible] quella grazia che da [illegible]

Oltre la [illegible] *comune a tutti i sacramenti, ogni sacramento conferisce una grazia particolare sua propria, la qual si chiama* Grazia sacramentale. *Questa non è un abito distinto dalla* Grazia santificante, *ma consiste in un'*[illegible] *che l'anima acquista per ottenere nuovi e particolari ajuti, che sono convenienti al fine per cui è istituito ciascun sacramento.* (Gh.) [T.] I sacramenti conferiscono la grazia. — La grazia del sacramento. — Del battesimo. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 2. 11. 4. Quella nobiltà sovrumana che aveva contratto per la grazia battesimale. E 3. 5. 7. L'eccellenza della grazia battesimale. — E Conf. Instr. cap. 1. [illegible] Qual disposizione di dolore sia necessaria nel penitente per introdurvi la grazia sacramentale. (Introdurre *è troppo mater.*). [T.] *Optat.* Vengono le genti alla grazia (*all'Eucaristia*).

Grazie interiori, *Ajuti al ben fare, i quali Dio dà nelle ispirazioni dell'anima.* Grazie esteriori, *quelle che, con fatti e parole la cui notizia viene dalla tradizione o dalla esperienza, ajutano l'anima al bene.* (Gh.) Passav. Specch. penit. 92. Quest' fa bene occultamente nel segreto del cuore, dando grazia ai [illegible] contrite [illegible]

12 [illegible] come dire [illegible] per eccellenza e che [illegible] | [illegible] Padre della grazia [illegible] Padre della gloria perenne [illegible] la grazia e la gloria. — Non si può [illegible] senza la grazia [illegible] Entra in grazia [illegible] D 2 [illegible] Orazione che sorga su li cuor che in grazia viva [illegible] stato di [illegible] superfluo [illegible] grazia [illegible] Pass. Specch Penit 2 14 [illegible] grazia [T] Armi della grazia [illegible] Specch [illegible] La bontà di Dio vuole che l'uomo sia restituito alla grazia [illegible] E 4 [illegible] che l'uomo fosse restituito a grazia [T] Un buon [illegible] per la grazia [illegible] le nuovo cantico, [illegible] grazia senza [illegible] qui direbbe altra cosa [illegible] S. Francesco 101 [illegible] in grazia [illegible] speranza unica, a [illegible] accresci la grazia, a [illegible] la colpa Ott. Com [illegible] 14 [illegible] grazia D 1 19. [illegible] grazia [illegible] che s'accende Verace amore, e [illegible] Che le condurre [illegible]

13 [illegible] T | D 1 31 [illegible] lungi [illegible] aspetta [illegible] tempo [illegible] E 3 21 La Grazia [illegible] S. Pietro professo o mia fede [illegible] Farsi [illegible] espressi E [illegible] La [illegible] con la tua mente, [illegible] Accenna alle [illegible] d'amore tra Dio e l'anima [illegible] E 11 [illegible] di Grazia [illegible] come [illegible] essere [illegible] (di paradiso) [illegible] per quanto al fondo. [illegible] S. Bernardo che [illegible] D

14 Della grazia di Dio nell'anima dell'uomo, [illegible] che nel § 4 [illegible] [T] [illegible] per grazia, può intendersi e dei [illegible] a noi per la grazia del Redentore, [illegible] per il merito di [illegible] grazia D 2 11 La sua chiarezza del [illegible] E 2 [illegible] E 14 [illegible] Dio [illegible] sua grazia E 20 [illegible] Grazia [illegible] E 3 22 E [illegible] grazia [illegible] E 2 26 [illegible] grazia E 18 Che [illegible] grazia [illegible] fuoco e [illegible] l'anima [illegible] Martiri nella grazia [illegible]

[illegible] non [illegible] grazia [illegible] E 3 15 [illegible] Tal [illegible] della grazia e [illegible] paradiso della grazia e della [illegible] che l'anima mia [illegible]

15 Di grazie speciali [illegible] due [illegible] come [illegible] D 3 5 [illegible] concede Grazia [illegible] Grazia [illegible] per [illegible] E 2 [illegible] grazia [illegible] D [illegible] E 33 [illegible] grazia [illegible] E 2 31 [illegible] la grazia [illegible] D 2, 9 Per larghezza di grazie divine [illegible] — Grazie [illegible] E 1 20 [illegible] grazia in grazia [illegible] Spirito Santo [illegible] 12 Per [illegible] Dio [illegible] alla [illegible] (popolo cristiano) [illegible]

Pass. Son 178 Mus. Grazie che a pochi il ciel largo [illegible] Rara virtù [illegible]

[illegible] San Paolo [illegible] per la fede [illegible] che quella tribolazione [illegible] per grazia [illegible]

[T] [illegible] grazie che ci apparecchiamo a ben morire, a bene accusarci — Potente per grazia di prodigi [illegible]

16 Anco di ben umani, sia espresso il nome di Dio o sottint. [T] | Scar Celest Gabl Il Signore da quale ogni grazia deriva Lorch Noor 2 2 [illegible] data grazia che noi viviamo sempre insieme Hor. 1 [illegible] grazia e ventura da [illegible] pace e riposo [illegible] F T-s | Guar Past Fid 1 1 Il ciel che alle tue [illegible] Tante grazie promette e tanti onori [T] Signore, dateci la grazia che la mia figliuola [illegible] dama [illegible] Alb [illegible] 2 [illegible] cose fare frode, sarà [illegible] in tutte le cose, perchè [illegible] grazia

Di cose intell. Bocc [illegible] Dant. 15 [illegible] cerchero di [illegible] proposito, e procedere secondo che dal [illegible] la grazia

Mons com [T] Se Dio mi [illegible] la grazia [illegible] tempo con frequenza [illegible] profanato da taluni adesso per [illegible]

[T] [illegible] Sarà mera grazia di Dio [illegible] la grazia di Dio, [illegible] anco di cosa immeritata o insperata [illegible]

17 [illegible] [T] | Prov Tosc 158 Avuta la grazia, gabbato lo santo [illegible] nel [illegible] Annot [illegible] Buon 185 [illegible] servito, [illegible] ringraziare [T] Anche di chi ne bisogna [illegible]

Sassett Lett 232 [illegible] Quel nostro signore [illegible] stava allora in Pisa aspettando le grazie [illegible] — [illegible] [T] Aspettare la grazia di Dio, [illegible] che pensi a venire, e anche [illegible] fa di bisogno per farsi degno di bene

[T] Di cosa non facile a riuscire, e che pena e pensiero compiere [illegible] la grazia di Dio [illegible] impazienza [illegible]

18 [illegible] [T] Grazia di Dio, Molta roba [illegible] grazia di Dio [illegible] Quanta grazia di Dio [illegible] Abbondanza di cose da mangiare [illegible] E anche Che grazia di Dio! [illegible] grazia di Dio [T] [illegible] grazia e [illegible] che [illegible] Più più [illegible] e quanto più bella [illegible] la grazia di Dio [illegible] — Il [illegible] grazie 3 [illegible]

III 19 [T] Nel senso umano [illegible] Disposizione dell'animo [illegible] Lett. 20 [illegible] grazia [illegible] Fed [illegible] della grazia nostra [illegible] Bocc [illegible] per quanto [illegible] la nostra grazia [illegible] Questo modo [illegible] una regola per ciascuno. E così sovente si adopera

Firuf. La sua buona grazia, lo dice per cortesia [illegible] È la sua [illegible] per [illegible] d'essere in [illegible] Lo [illegible] La sua grazia [illegible] di compimento

20 [illegible] la Grazia [illegible] come [illegible] grazia [illegible] sempre un po' [illegible] grado di stima, di [illegible] d'affetto [illegible] [T] [illegible] Grazia di donna [illegible] Piacere d'amore

[T] | Persona di grazia presso a te [illegible] Vit. [illegible] 3 530 [illegible] in Firenze [illegible] era [illegible] ed aveva [illegible] grazia con Andrea d'Esta

21 Nel senso [illegible] Bocc [illegible] 13 26 [illegible] la grazia di tutti i paesani. [T] Cac. Se potesse il senato essere in amore e in grazia col popolo [illegible] Pass 253 [illegible] una [illegible] gran nobiltà [illegible] prudenza e [illegible] gloria, [illegible] l'amore dei [illegible] grazia [illegible] [T] Plur [illegible] Lot [illegible] Murenae [illegible] multas bonas gratias [illegible] E così si potrebbe Nelle grazie del popolo. Le buone grazie [illegible]

Modo com [illegible] [T] | D 2 17 Potere, grazia, onore e fama [illegible] di perder per le altre [illegible] [T] [illegible] Stor [illegible] 111 Per [illegible] con [illegible] grazia [illegible] Michele di Lando aveva con grazia acquistato. [illegible] E Op 6 100 [illegible] quanto alle [illegible] che gli dessino (dessero) grazia nel popolo [illegible] 33 [illegible] del corpo, e pieno di [illegible] disonesti [illegible] e senza alcuna [illegible] e senza grazia [illegible] Cic. Gratia [illegible] nobilissimorum

22 [illegible] nel senso di Favore [illegible] la grazia, quando [illegible] Stat [illegible] 13 § 30 [illegible] opere, ogni umana grazia rimessa, [illegible] pietà de' [illegible] Segr. [illegible] Stor [illegible] Quanto [illegible] degli [illegible] ed a grazia [illegible] Ucc. [illegible] Adulazione

23 In cose [T] | D 1 17 [illegible] questa commedia lettor ti giuro [illegible] grazia [illegible] lungamente gradito il mio poema [illegible]

Quindi Grazia per Amabilità [T] Prov Tosc 80 [illegible] grazia e [illegible] apparenza [illegible]

24 [T] [illegible] per quel che concerne [illegible] Grazia [illegible] bene [illegible] che la [illegible] (Grazia [illegible] ma per [illegible] nella [illegible] D 3 31 La [illegible] grazia [illegible] Senato di Roma [T] Cic. Beneficium gratiaque [illegible]

[T] Quindi Grazia come il gr [illegible] Fare e dare [illegible] T. Tass. Lett 1 [illegible] D [illegible] e dede grazia [illegible] Ma [illegible] D 3 31 [illegible] grazia [illegible] tempo [illegible]

Bocc. Amet 121 [illegible] Oh quanto [illegible] bellezze della [illegible]

25 [illegible] anco senza idea di [illegible] [T] [illegible] Segn [illegible] grazia [illegible] Nei [illegible] carcere perpetuo, non [illegible]

[illegible] 26 [T] [illegible] Grazia [illegible] Perdono [illegible] La grazia [illegible] Prov Tosc 17 [illegible] legge [illegible] (Non affetto [illegible] affetti [illegible] grazia [illegible] pena grave [illegible] grazia, [illegible] alcuno [illegible] di [illegible] di Giustizia [illegible] da quell'altro [illegible] Il re, [illegible] di [illegible] le grazie [illegible] di Grazia [illegible] di Giustizia e di Grazia [illegible] affetti [illegible]

[T] Domanda di grazia, Ricorso in grazia, o [illegible] Sottoscrivere, Portare [illegible] La grazia è arrivata tardi.

27. *Specie varie di grazia.* [T.] Far grazia della vita. Avere la grazia della vita. Avere la grazia la vita, *anco chi non era condannato ma in pericolo qualsiasi, o in necessità che poteva da ultimo diventare pericolo.*

[T.] Grazia, *escl. di chi la chiede. E di chi la annunzia ottenuta* (a chi la chiede anco Grazia per lui, *e potrebbe spesso rivolgersi al giudice punitore, al principe o al creditore.* Grazia per sé stesso. — *Non per il condannato, ma per altri innocenti.* Grazia per esso. Grazia per Dio (per amore di Dio). [illegible] *ottenuta o del goderne.* Grazia! *non solo per la condanna di morte, ma per qualsiasi pena o pregio e per qualsiasi remissione o concessione* [illegible].

[T.] *Ma suol anco* [illegible] *fa la grazia della vita o d'altro a chi egli potea uccidere, o gravemente offendere o danneggiare.* V. anco il § seg. Ar. Fur. Non può [illegible], a [illegible] e ruota Sia condannato, [illegible] morte [illegible] E che già agli occhi abbia la benda negra, Gridar sentendo Grazia, si rallegra.

28. *Senso part.* Cecch. Don. 4. 1. (C) Fu benigno a far grazia [illegible]. G. V. 10. 208. [illegible] misericordia..., per la qual cosa fue fatta loro grazia, e perdonato. Serd. Vit. Inn. 28. (Man.) Il Papa diede grazia a tutti i banditi e fuorusciti, e li chiamò dentro la città. *Dare in questo senso men com. di* Fare.

Guicc. Stor. 4. 212. (Man.) Il quale la ricevè (la città di Milano) in grazia, e però [illegible] nome del re [illegible].

[T.] [illegible] *dice di cosa più che* Fare *questo perdono,* [illegible] *d'autorità* [illegible], *il rimettere, ed è almeno* [illegible] *del* [illegible] *favore.*

29. [T.] Far grazia *non della vita, o sim., e non Rimettere in tutto o in parte la pena, ma* Far grazia della colpa, *che è il titolo della pena.* Liv. [illegible] per due anni empie e scellerate opere [illegible] grazia [illegible].

30. *Sim. al seg.* [T.] Vo' che tu mi facci grazia del giuramento, *che tu me ne dispensi.* — [illegible] *dunque* [illegible] *ma indica solo la liberazione da un dovere che aggrava.* E Far grazia [illegible] Fior. S. Franc. 147. [illegible] preghi questo [illegible] debbono [illegible] aspettare un poco, [illegible] vada a [illegible] grazia. [T.] [illegible] *creditore o cancellando o alleviando il debito, o dando respiro.*

[T.] [illegible] di grazia, *dicevano a chi era accolto nell'interno, anco che non potesse recare i richiesti titoli di nobiltà.* Fr. [illegible] 120. Guardati da [illegible] e dalla [illegible] grazia. (*Le belle apparenze e le agevolezze sono minacce e pericoli.*)

Quando iron. (Fanf.) Tu avrai la grazia, *Minaccia.* Ah, tu vuoi andare [illegible]? Tu l'avrai la grazia. [T.] [illegible] grazia, *quel* [illegible] *nell'amministrazione.*

[T.] [illegible] *che non* [illegible] *dove è venuta la* [illegible], Colpo di grazia [illegible] *che tronca* [illegible] *al far male e del* [illegible] *a far bene.* [illegible] Aspetto non altro [illegible] mi faccia [illegible] crudele fortuna [illegible].

31. *Per estens.* [illegible] Tronf. Mor. 1. 54. A me [illegible] grazia [illegible].

[T.] Domandar grazia per [illegible] *forma di cortesia, se non di* [illegible] *iron.* [illegible] Se errore c'era, domando venia e grazia. (Venia, *meno.*)

32. *Da perdono, venga al più gen. concetto di Dono* [illegible]. [T.] Petr. Son. [illegible] grazia [illegible] sempre [illegible] Prov. Tosc. 301. [illegible] *e regola. Meglio che l'inglese.* [illegible]

† Fior. [illegible] Se la vostra Maestade alcuna [illegible] Contenta [illegible] Su la real [illegible] Fate me grazia.

Red. Op. 5. 201. [illegible] mia vita, [illegible] di certi magnanimi [illegible] Granduca mio signore fece venir di Provenza..., e me ne fece grazia d'alcuni fasci.

Gr. Χάρις, *non solo Ricompensa, Prezzo, ma Dono, Offerta.* [T.] [illegible] la vostra lettera [illegible], e la manderò a portare in Gerusalemme la grazia vostra. *Chi chiede mancia.* La sua buona grazia.

33. *In senso più aff. a Cortesia, e col Di e l'inf. e altrimenti.* Cas. Lett. P. Vet. 112. (Gh.) [illegible] mi farà grazia salutare M. Fr. de' Medici, ed offerire a [illegible] quel [illegible] che io vaglio. E 145. [T.] Alf. Lett. [illegible] sorelle [illegible] faccia grazia di salutarle caramente. — Far grazia [illegible] *anco in* [illegible] *silenzio* [illegible], *quando* [illegible] *cose che tengonsi per grazia sul serio, o per iron. o per cel.* Mi faccia grazia di [illegible], di tacere, di star cheto, d'andarsene. Mi faccia grazia di [illegible] dalle sue grazie. — La grazia [illegible], *è più determinata, e però talvolta più efficace.* Ma Far la grazia, *ass., vale Rimetter la pena.*

[T.] Fatemi la grazia, *ell., ha più grave senso di sdegno o di spregio o d'iron. Ma può l'ell. essere cortese.* Faccia grazia, entri, segga. Ci farà grazia a venire, *o dire o far checchessia.* — Tutta sua grazia. *Risposta di ringraziamento modesto a cose o parole cortesi.*

Di cortesie moleste o sospette. [T.] Troppe grazie!

[Fanf.] Grazia, se ce n'è, *Rimprovero a chi non sappia dove stia di casa la garbatezza. Rammenta l'altro più bello.* Carità, se ce n'è.

34. [T.] *Siccome nel gr.,* Χάρις, *vale anche Diritto a gratitudine, così nel Vang.* Se amate chi v'ama, che grazia avete? (*Quae vobis est gratia?*)

† D. Inf. 18. (Gh.) Ho io grazie Grandi appo te? — *E invero il far cosa grata chiama la gratitudine, e di qui il senso di Ringraziare, che i Lat. meglio distinguevano con* Habere, Agere, Referre gratias.

35. [T.] Habere *ai Lat. con* [illegible] *specialm. il sentimento.* Agere, [illegible] *Non però sempre* [illegible] *queste distinz., appunto perchè le tre cose non si possono* [illegible] *pensare divise.* [illegible] Non sapere né grado [illegible] grazia, *che oggidì usasi segnatam. colla negaz. Ed è intensiva del* Non sapere grado. V. Grado. Pl. Grates gratiasque habeo. = Vit. Plut. (C) Se essi non passavano Gange, non ne sapeva lor nè grado nè grazia di tutta la fatica che avean sofferta.

† *In senso sim.* [B.] Ar. Fur. 44. 21. Ma prima Astolfo si chiamò infinita Grazia al Senapo ed immortale avere. E 42. 59. — E 45. 48. (Gh.) Ruggier gli dice: Io v'ho grazia infinita; E questa vita [illegible] mi date, intendo Che sempre mai vi sia restituita, Che la vogliate riavere. [T.] Hor., *in questo senso.* Ex hoc laus illi debetur et a me gratia major. (*Qui è altro uso dal plur.* Le dovute grazie, *di che poi.*) Debeo, da De habeo.

36. [T.] *Quanto alle parole, anco il gr.* Χάρις, *Ringraziamento. Nel lat. distingue Isid.* Grates, *agli Dei;* Gratias, *agli uomini; ma non è distinz. osservata, sebbene abbia qualcosa di vero.* Ipp. Plenius gratias canam. — Cantare grazie agli Dei, a [illegible] *si direbbe o per iron. o per cel.* [illegible]

† *Sing. in senso* [illegible] Fr. Giord. 121. (C) [illegible] di predicarvi di ciò, ma [illegible]; ma [illegible] questi [illegible], che pur questa è essuta una buona prova.

37. *Anco de' le parole dicesi* [illegible] [T.] [illegible] lavori che [illegible]. [illegible] (C) [illegible] rendar grazie [illegible] [T.] [illegible] rese grazie [illegible] padre. Nel Vang. [illegible] rese grazie [illegible]. E Prese il calice, rese grazie e disse...

[T.] Cic. Grazie ti rendo, e sommo sole. — *Anco alle cose quasi personif., o avendo in mira la pers. da cui riconoscansi.*

† *Sing. non com.* [B.] Ar. Fur. 25. 19. Rendere [illegible] grazia. Tass. Ger. 4. 85. (C) [illegible] e care note Grazia per [illegible] e grazie a lei concesse.

38. † *Nel seg. ant. q.* Riferire grazia, *sing., par che concerna segnatam. la gratitudine dell'animo espressa.* Ott. Com. Inf. 2. proem. [illegible] grazia alla Ragione [illegible] consiglio [illegible]. *Nel seg. concerne le parole* [illegible] Vit. Gior. [illegible] M. 271. (Gh.) [illegible] nostro Redentore, per te siamo liberati, [illegible] riferiamo grazie [illegible]. Ar. Fur. 15. 15. Con [illegible] riferir [illegible] prese Dalla Fata [illegible] al buon inglese. [B.] E 11. 56. E 6. 81. Le donne tante grazie riferiro [illegible] [T.] *Potendosi* [illegible] *grata per altrui bocca,* [illegible] *per altri, potrebbesi dire che le* Riferisce. [illegible] al Pag. [illegible] Grazie riporterò [illegible] Cioè lo ringrazierò [illegible] della grazia che [illegible] per suo amore.

Nel seg. può dire più che semplice ringraziamento, perchè congiunta l'idea [illegible] *e il sentimento della riconoscenza,* [illegible] *il merito a quella a cui* [illegible] *sarebbe un giudizio* [illegible] *dell'animo,* [illegible] Fior. S. Franc. 131. (C) A [illegible] gloria.

39. *Dare,* [illegible] *perchè fa* [illegible] *col più* [illegible] *la grazia o le grazie.* [illegible] Ott. [illegible] 42. 32. [illegible] E 2. 36. 41. (Man.) [illegible] E quante [illegible] grazie [illegible] Pallav. Perf. Crist. 1. 3. (C) [illegible] per questa sua eccellenza, [illegible] Cavalc. Frut. 2. 181. [illegible] grazie [illegible] Vit. S. Margh. 140.

40. *Anche* Fare, *per la ragione detta il § preced., è antiq., sebben corrisponda all'Agere.* Stor. Pist. 7. (C) Incontanente se n'andò al tempio ad [illegible] e a far grazie e laude all'idolo [illegible] rato re non conosceva a quale signore egli doveva far grazie della natività del suo figliuolo. Vit. S. Gir. 101. Per lo qual miracolo, si [illegible] grandissime [illegible] a Dio e a Santo [illegible]. Vit. S. Margh. 140.

41. *Con altri verbi.* Mett. [illegible] Fior. Reg. Gov. [illegible] abbia la divina Potenza [illegible] benignissimo Padre de' lumi, dal quale [illegible] procedono. *Qui di ringraziamento più che di gratitudine. Ma le due cose non si debbon dividere.* [T.] Più vivo: Ne sian grazie a...

[T.] Ov. Grates superis decernere. *Diremmo anche noi* Ordinare grazie solenni *per Ringraziamento, segnatam. nel verso.*

[T.] Virg. Quas dicere grates Quasve referre parem? *In it., men com. col* Dire, *a questo modo.* = Pist. S. Gir. 423. (C) Quando hanno mangiato tutti insieme si levano molto divoti, e, dette le grazie, ciascuno se ne va.

42. [T.] *Ben s'usa, e cade spesso,* Senza dir Grazie. Senza dire un Grazie. — Un Grazie a fior di labbra. Un Grazie di cuore. *Questo anche con altri verbi e modi.* Rispondere con un Grazie freddissimo. — Tanti Grazie spiccioli, non fanno un Grazie sincero.

43. *Modo di ringraziamento.* [T.] *Ell.* (*sottint.* Vi rendo). Grazie del dono. Apul. Gratias tibi. Pl. Multo. — Tante grazie *è più eletto e più rispettoso che* Grazie tante, *perchè fa più risaltare la più importante parola. Onde il* Tante *posposto vale alla fam., o di cel. o d'iron.* — Grazie molte, *appunto perchè più modesto, suona meno iron. o cel. di* Tante, *ma anche qui* Molte grazie *è più schietto e più riverente.*

(Fanf.) *Per significare che la cosa da alcuno affermata* [illegible] *tutti,* [illegible] *si fa* Grazie [illegible] Grazie!

[T.] Mille grazie [illegible] *perchè* [illegible]

44. [illegible] *nel discorso* [illegible] *ringraziamento* [illegible] [T.] Grazie al [illegible] a Dio [illegible] Or. Grazia Dio. [illegible] Fior. 93. [illegible] e tra gli altri, grazia a Dio, posto non adatto [illegible]

rino, inusit. — Salvin. Disc. acc. 3. 69. Ch. [illegible] grazia al cielo, per opera de' [illegible] principi, si [illegible] [illegible] si [illegible]. [T.] A Dio è più [illegible] che [illegible]. Direst anche Al Altissimo e tutt'e tre i modi sogliono profanare dalla ceta e dalla iron.

45. [T.] E iron., pur troppo, e sul serio, e può [illegible] all'[illegible] [illegible]. Per la Dio grazia. Ma più affettuoso Per la grazia di Dio, [illegible], Per grazia di Dio. E così art. determina meglio che da Dio solo non solamente [illegible] ma [illegible] essere e quella e ogni altra grazia. E è più augusto. Lett. del 500. Stiamo bene, Dio grazia.

[T.] Grazia di Dio, sottint. Per, vive in Tosc. come [illegible] — Esop. Cod. Farn. fav. 32. p. 13 [illegible] il tempo che [illegible], non [illegible] potere le [illegible], ma grazia di Dio [illegible] e tu non se' però sicuro che [illegible] non faccia. [T.] Certi governanti per la grazia di Dio e de' popoli [illegible] non quando si tratta di [illegible] di grazia.

46. [illegible] Atto di gratitudine. [illegible] Guid. Giud. [illegible] di potermi trovare in luogo che io ti possa rendere le degne grazie che tu hai meritate.

47. Anche Sp. [T.] In senso. Un'anima buona De' [illegible] offrire frutti di bene e a Dio rendere grazie come la terra al suo cultore. Virg. Nec nulla [illegible] est [illegible] gratia terrae.

48. [T.] Modi com. al sentimento alle parole a' fatti. Gr. [illegible]. Memoria di gratitudine. E i monumenti [illegible] riconoscenza de' popoli sono in [illegible] persona. Virg. Degne grazie [illegible] D. 3. 4. (C) Non è l'affezion mia tanto profonda, Che basti a render voi grazia per grazia, Ma quei che vede e puote, a ciò risponda. [illegible] Pand. 50. [illegible] avesse grazia? Può intendersi anco dell'opera.

49. L'ult. [illegible] e altra recati, posso no pur troppo [illegible]. [T.] [illegible] e chi rende grazie a [illegible] Rende grazie delle carezze [illegible] Virg. [illegible] — Sen. Rendere [illegible] grazie.

X. 50. [T.] Parecchie delle idee [illegible] delle Grazie, che [illegible] figlie di Giove e d'Eurinome, perchè da Giove è il principio d'ogni bene [illegible] potenza; e nel nome d'Eu[illegible] dee l'ordine e [illegible] gli Ateniesi adoravano due Grazie [illegible] Auxo e [illegible] Nutrice. Far germogliare, Crescere. [illegible] Crescere, e nella [illegible] altri le facevan figlie di Bacco e di Venere, [illegible] come due Veneri, la celeste e la terrestre, due idee di Grazie in gerarchia [illegible] fosse Bacco con il sole. Venere una [illegible] bellezza [illegible], figlie di Giove e d'Autunoe. Secondo [illegible], Anche, [illegible] mente, che accenna [illegible] Pallade da Giove [illegible] nel Verbo pieno di grazia generato dal Padre. Secondo [illegible] di Cadmo e d'Armonia, sorella di Semele e d'Ino e d'Agave [illegible] Cadmo e memoria [illegible] in Armonia l'idea dell'ordine senza il quale non è bellezza. I più noti nomi [illegible] Aglae o Aglaia [illegible] Talia. — Aglae la più [illegible], [illegible] Ornamento, Eleganza, [illegible] Che fa splendido [illegible] Di splendido in [illegible] Ammirare [illegible] Fiorire [illegible] in Esiod. [illegible] tutt'e tre [illegible] § 52 [illegible] Piacere, Gioja, Festa [illegible] Benefica, [illegible] la notte [illegible] Festa [illegible] Crescere, [illegible] commedia, se il poeta delle Bucoliche disse: Talia nostra [illegible] nel senso di Hor. Molle atque facetum Virgilio annuerunt gaudentes rure Camenae. [illegible] riconoscevano due sole Grazie, Cleta e Faenna, [illegible] d'avvenente e di splendore anche queste. [illegible] Altri ne pongono una quarta, Pito, la Dea della Persuasione, tra le Grazie la più ritrosa [illegible] quelle [illegible] de' retori e [illegible] deliberare. Per [illegible] altri aggiunsero le Grazie e Pasitea. Staz. Pasitea, la prima delle leggiadre sorelle. Mont. Iliad. 14. 328. Io la minore delle Grazie in moglie Ti darò, la vezzosa Pasitea, Di cui so che sei vago. — Pasitea, moglie del Sonno, a Grazia più [illegible] secoli.

51. [T.] Il simbolo delle Grazie [illegible] L'una dà il bene, l'altra lo riceve, la terza lo rende. Si tengon per mano e abbracciano, perchè senza la concordia degli animi non si può fare il bene e [illegible] guardarsi [illegible] de' benefizi il migliore, e l'un bene chiama l'altro, e obbliga la gratitudine. L'una figurasi colle spalle volte, [illegible] chi dà non si mostra, e chi rende il bene, lo renda doppio. Giovani sempre perchè sempre fresca e viva [illegible] disposizione a ben fare, sì la ricordanza del bene avuto. La nudità simboleggia la schiettezza che non soffre al bene fatto [illegible] che lo contraddicano. Vergini, perchè il benefizio dev'essere puro d'ogni cupidigia e capriccio ne' fare o ricevere cosa che offenda il pudore. [illegible] nell'aspetto, che è condizione del benefizio che non intende umiliare. Si lavano nel fonte [illegible] perchè il benefizio dee essere mondo d'ogni cura di lucro e non pesare grave [illegible]. Nei monumenti. Le tre Grazie simboleggiano [illegible] agli Dei per [illegible] altro bene.

52. Forma della letteratura pagana. [T.] Hor. Le Grazie leggiadre, congiunte alle Ninfe, danzano [illegible] Plin. Nicearete [illegible] Venere tra le Grazie e gli Amori. [illegible] Venere stessa. [illegible] Le Muse. V. § 50.

Sing. [T.] Hor. La Grazia con le due sorelle e le Ninfe conduce ignuda le danze. Ov. Non la pronuba Giunone assistette a quel letto, non Imeneo, non la Grazia.

53. [illegible] accennanti alle vecchie tradizioni. [T.] Le tre Grazie, dicesi di tre donne belle e leggiadre d'un paese o d'un luogo.

Per iron. [T.] Parin. Giorn. Vergine cuccia delle Grazie alunna vezzosetta.

[T.] [illegible] che disse [illegible] la scienza sagrificare alle Grazie. [illegible] Plut. [illegible] 2. 21. Nè vergognerassi [illegible] congiunger le Grazie alle Muse [illegible] — Dalla gente colta suol dirsi Sagrificare alle Grazie, Non isdegnare quello che renda amabile il vero e il bene.

[T.] Del Salvini fu detto [illegible] alle Grazie [illegible] punto per voler farsi grazioso. — Poeta [illegible] delle Grazie, titolo dato non so perchè, non so a quanti.

[T.] Nell'Inno alle grazie, lavorato per circa vent'anni, Ugo Foscolo ha la disgrazia di non si accorgere che, oltre alle Grazie della [illegible] l'Armonia, altre due triadi ce n'è ben più degne [illegible] la Verità, la Scienza, la Modestia e Beneficenza, Generosità, [illegible].

VII. 54. [T.] Vostra Grazia dicevano al re d'Inghilterra, sino a Enrico VIII, il quale, disfattosi bruscamente di tante grazie, abbracciò per eufemia il titolo d'Altezza e poi di Maestà, com'è naturale. — Vostra Grazia [illegible] ragione, appunto perchè [illegible] del re, e rammenta i duchi longobardi [illegible] feudale. — Re per la grazia di Dio. — Dei gratia Agilulfo re de' Longobardi e Papa. — Per la grazia di Dio Doge di Venezia.

[T.] Per la Dio grazia vescovo di

VIII. 55. Della persona quanto all'aspetto esteriore, per sempre [illegible] grazia. [T.] Plin. [illegible] Quint. Grazia nel volto [illegible] piacevolezza. — Bellezza senza grazia. — Bern. Orl. 1. 13. 57. (C) [illegible] par che il sonno abbia [illegible] Non so che più di grazia e leggiadria.

[T.] Bibb. Ester. Il tuo aspetto è pieno di grazia. — [illegible] 3. 26. Non si vedeva nel [illegible] con semplicità e schiettezza, dar grazia a una [illegible]. [T.] Grazie della [illegible], Grazia della giovinezza. — La grazia è [illegible] Fior. 1. 3. [illegible] e in mill'altre [illegible] bella, [illegible] grazia. [T.] Bibb. Fallace è la grazia, e vana è la bellezza: donna che teme Dio, essa avrà lode vera.

56. [T.] Grazia d'attitudine, di movimenti. — Presentarsi, Salutare con grazia. — Camminare, Ballare, Vestire con grazia. — Grazia nel vestire. — [illegible] senza grazia. — Tutto quel ch'egli fa, è fatto con grazia. Ha la sua grazia.

57. Non è intel. [illegible] [T.] Ficin. Nella sapienza ogni grazia di verità. Quintil. I pregi [illegible] grazia e varietà non [illegible]. Plin. Grazia della novità.

58. Segnatam. di quel che concerne la parola e lo scritto. [T.] Parlare con grazia, quanto a' modi estrinseci. Grazia di parlare, quanto alla forma [illegible]. — Fior. 2. 78. (C) La grazia della sua lingua si potrebbe agguagliare alla dolcissima eloquenza de' [illegible] Greci. [T.] [illegible] con grazia. — Direbbe anche [illegible] con grazia [illegible] e più di grazia [illegible] e grazie del [illegible]. — Le grazie [illegible].

[T.] Salvin. Annot. Mar. Pers. Poet. Molto pajono [illegible] e senza grazia. Hor. Sermo in me stet honos et gratia [illegible]. Qui anche il senso [illegible] dal uso. C'è una certa [illegible] severa, e negli scritti e nelle opere. — Stile senza grazia.

59. D'arti belle. [T.] Cantare con grazia. — Grazia di canto. — Fioretti in musica, le grazie e gli ornamenti del canto. — Tenere di forza, di grazia.

[T.] In gen. Artista di grazia più che di forza.

[T.] Vasar. V. 101. [illegible] figure fatte con [illegible] grazia. [illegible] Gar. [illegible] 41. La [illegible] aggruppata avanti [illegible] Ma con arte [illegible] Bem. Garef. La grazia e la vaghezza che aveano le pitture di Raffaello.

[T.] [illegible] Vit. 1. 273. Grazia anche proporzioni architettoniche.

[T.] Anche lavoro di mestiere, lavoro qualunque può essere fatto con grazia, può avere grazia.

60. [illegible] Grazie e delle forme e de' movimenti e delle affezioni che esprimono e di cosa che rende sembianza d'affezione.

61. [T.] [illegible] E di sapore. Il limone a certe pietanze dà grazia. Soder. Colt. Ort. 129. Fra i radicchio [illegible] dire bene [illegible] accrescendo lor grazia e sapore. [illegible] si adoperano per dar sapore ed avvivare tutte [illegible] da grazia. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 2. 19. 7. Quel [illegible] che prova un assetato [illegible] nel bere acqua gelata, [illegible] grazia [illegible]. [T.] [illegible] A tale bevanda si dà la grazia con aroma, senso che tiene quasi del mor. Le si concilia grazia per rendertela più gradita.

IX. 62. Modi com. in parecchi de' sensi not. — Agg. [T.] Buona grazia ha due sensi. Della pronunzia, segnatam. negli atti estrinseci che denota il senso dell'intell. e mor. convenienza. [illegible] ma può addirsi a [illegible] Preservarsi [illegible], Fare con buona grazia. [illegible]

[T.] Quindi il [illegible] senso di Favore e di Gradimento abit. che dimostra pers. a pers. [illegible] non si dice, perchè di Lui Grazia da sè dice tutto.

Modo di cortesia parlando o scrivendo. [T.] Bemb. Lett. ined. [illegible] nella sua buona grazia mi raccomando. Cas. Lett. 7.

[T.] Dei verbi a cui può congiungersi questo [illegible] per essere nel [illegible] grazie.

[T.] Della grazia soltanto degli atti esteriori e [illegible] Bella grazia, iron. — [illegible] Tommaso Bellagrazia, personaggio di commedia.

[T.] Ma sul serio: La Grazia può essere più o meno bella. Bellissima e rada [illegible] di solito [illegible].

[T.] Grazia eletta e di chi l'ha in sè e la ritrae [illegible] nelle opere dell'ingegno, e, in altro senso, in quanto conceduta e ricevuta, in signif. [illegible] spirat. Diffusa la grazia sulle tue labbra.

63. Segnatam. di Grazie che si danno e ricevonsi. V. §§ 3, 4, 14, e dal § 10 al 25. [T.] D. 2. 23. [illegible] — Atto di grazia con rapp. a [illegible] — Grazia speciale. — Mera grazia. Tutta grazia.

[T.] *Cic.* Grado di grazia, *di favore o d'affetto nell'animo altrui*

[T.] Grazia grande, *anco a modo d'ell. e d'escl.* Grazia grande, se, porgendogli tu la mano, e' non ti porta via il guanto e un dito. — *Bocc. g. 3. n. 2.* (C) Grandissima grazia *E* 2 4. Somma [T.] *Tass. Ger.* 14. 16. Il Rege eterno Che te di tante somme grazie onora. — Alte grazie, *nel più alto senso, può dir più che somme. Ma* Somma grazia *può avere senso di gratitudine per le ricevute.* Alte, *sempre de' beni* — *Tass. Ger.* 4. 85. (C) Alte grazie. [T.] Grazia celeste, *segnatam. nel più alto senso spirit.* — Per grazia del cielo, *anco de' menomi beni terreni. Così* Grazia divina *ha più alto senso che* Grazia di Dio. *V. cap.* II

[T.] [illegible] delle sue grazie — La mia vita è piena delle vostre grazie — Affluenza di grazie. *D.* 1. 33. Abbondanze, *qui del forte* [Vis.] *V. S. Piet. Mart.* p. VIII [illegible] *qui del* [illegible] [T.] *In entrambi i sensi potrebbesi* Soprabbondanti *Apul.* Exsuperantissime.

† *Nel seg.* Grazioso *riguarda la gratitudine di chi riceve;* Grazia, *la grazia di chi dà. Gutt. Lett.* 13. 34. (C) Grazia lui grazioso di grazia grazia tanta

64 [T.] *Questo* [illegible] *ci conduce a parlare del contrapp. Guicc. Stor.* 6. 2. 96. Piccola. — *Quella che si fa o che si chiede. Bocc. Nov.* 57. 7. (C) Vi prego che una piccola grazia mi facciate. — Poca, *di quella che si ha.*

[T.] Ammanierata, Ricercata, Sgarbata.

[T.] Mala grazia, *quasi tutt'una voce, e però anche* Malagrazia, *Atto sgarbato. In altro senso Ter.* Mala gratia, offensio, acerbitas.

[Fanf.] Senza garbo nè grazia, *Di cosa che in ogni sua parte sia fuori delle debite proporzioni e di pers. che sia di modi ruvidi e di forme brutte. V.* § 2.

Modi fam. (*Fanf.*) *Per dire che una cosa è ben più di quel ch'altri la dice* La grazia di! *P. e., d'una ragazzona fatta,* Ecco la mia bambina. La grazia di quella bambina. [T.] Il mio tugurio (*un'abitazione agiata, detta così per modestia*), La grazia di quel tugurio! Dirò poche parole (*intuona un deputato implacabile*) La grazia di quelle poche!, *qui doppia l'iron., anzi tutte e tre le Grazie, con di più Pasitea V.* § 30.

[L. B.] *In senso sim., vedendo un nasone* La grazia di quel naso!

65 *Partic.* [T.] Fare o Dire per grazia, *non solam. senz'obbligo e spontaneo, ma con intenzione di giovare e far cosa grata, e però con affetto Il più alto, di Dio. V.* §§ 3, 4, 5, 15, 16 *D.* 3 6. A Dio, per grazia, piacque di spirarmi L'alto lavoro (*il Codice a Giustiniano*). *E* 2 28. Vieni a veder che (*quel che*) Dio per grazia volse (*volle che un vivo visiti le regioni de' morti*). — *E* 31 (C) Per grazia fa noi grazia che disvele A lui la bocca tua (*il tuo viso, o Beatrice, dicono le tre Dee danzanti al carro mistico; più alta triade che le Grazie*). [T.] *E* 3. 25 Poichè per grazia vuol (*Dio, che tu ascenda vivo a visione beata*) *E* 10 Ringrazia il Sol degli angeli che a questo Sensibil t' ha levato per sua grazia (*spirituale insieme e sensibile godimento*). *E* 33 Supplico a te, per grazia, di virtute Tanto, che possa con gli occhi levarsi Più alto verso l'ultima salute!

Ass. [T.] *G. B. Vern.* 85. Che egli (*G. C.*) sia il primogenito tra molti adottati, e per grazia suoi fratelli *In questo es. può sottintendersi l'art., onde non è così ass. come il modo com. seg.* Sono in vita per grazia, *solam.* di Dio; *Per miracolo, o almeno Grazia speciale.*

In senso men ampio. [T.] *D.* 2 28. E avvegna che omai possa esser sazia La sete tua (*del Vero che ignoravi*) . Darotti un corollario ancor per grazia; Nè credo che il mio dir ti fia men caro, Se oltre promission teco si spazia

[T.] Fare per grazia, *non solam. senz'obbligo, ma talvolta con senso d'iron. o di biasimo, dicesi di chi fa cascar le cose da alto; di chi spaccia per grazie gli atti più semplici, anche quello ch'è debito, come quell'insolente di re che a un domandante giustizia diceva:* Io non fo giustizia, fo grazia.

[T.] Chieggo per grazia *può quindi essere e umile preghiera e rimprovero del dovere implorare come grazia quel ch'è diritto, o cosa naturale e servigio da poco.*

[T.] *Ne' due sensi dicesi pure* A titolo di grazia, Per atto di grazia, Per somma grazia. *Goss. G. Lett.* Vi prego per atto di grazia. *O anche soltint.* Vi prego, o sim.

[T.] Avere per grazia *e* Tenere in conto di grazia ricevuta o da ricevere (*Sall.* Non in gratiam habiturum) *Qui senso più prossimo a* Avere di grazia, *di che poi.*

66. *Il seg. del Varch. Lez.* 502. (*Man.*) Dicesi ancora a mercè, e significa quello che volgarmente si dice per grazia vostra, o per cortesia; *ci rammenta che siccome dicevasi* Vostra mercè, *così* Grazia *e col* Per *e senza.* [T.] *Formola relig. che si prepone o pospone o sta fra parentesi.* Sto bene, per grazia di Dio. *L'usano per iron., d'altro che di cosa gradita, ma è modo profano* — Per la Dio grazia *è trasposizione usit., ma i principi si scrivono* Per la grazia di Dio. *V.* § 54.

Men com. l'ell. seg. Agn. Pand. 14. (*Man.*) Grazia di Dio, così mi sento sano, ma meno gagliardo [illegible] *S. Ag. C. D.* 13 23 [illegible] Appella celesti gli altri perchè sua grazia [illegible] [illegible] *Lett.* 10 23 [illegible] sposo voi (*a voi*), la grazia sua *per la grazia sua* † *E* 3. 16 Largisce moneta e tutto quanto possiede, grazia d'amici [T.] *Non sarebbe però strano, invece di* Ho per vostra grazia ottenuto questo favore, *dir tra parentesi* (vostra grazia).

67. *Coll'In.* [T.] Chieggo in grazia *adopras in casi meno importanti; ma* Di grazia, *in ancor meno importanti, e delle minime cortesie.* Dite, di grazia

In senso più grave. [T.] Chiedere, Concedere in via di grazia, *non a titolo di stretta giustizia, specialm. nelle relaz. tra maggiori e minori.* — *In senso più lato, Cic.* Lo chiese in luogo di grazia *Bocc. g.* 2. *n.* 1. (C) Porse prieghi, che, in luogo di somma grazia, via il lasciasse andare.

Più fam. [T.] In conto di grazia, *e coll'Avere o Tenere e senza. In questo senso anche potrebbesi* Avere in grazia; *ma suonerebbe ambiguo con altri usi di che poi*

68 *Coll'In, ha senso spec. di cagione o di fine.* (*Fanf.*) Far checchessia in grazia d'alcuno. *Gr.* Χάριν. *In questo senso il* Per *è antiq. Pass.* 68 (*Man.*) Per amore e per grazia mia [illegible] [T.] [illegible] in [illegible] gratiam — *Tac. Hist. Ann.* 3. 62 [illegible] in grazia d'Augusta *E.* 2. 48 *Buon. Fier.* 2. 3. 3. (*Man.*) Son pronto, In grazia dell'amico, a quanto sia D'uopo in vostro servizio. [T.] Fare, in grazia d'uno, grazia a un altro a cui non s'intenderebbe far grazia per lui medesimo. Per vendicare Elena, Menelao armò la Grecia; ma i Greci non s'armarono in grazia d'Elena, ai per odio maggiore — *Vit. Pitt.* 85. (*Man.*) Ne fece in gran numero eziandio del re Filippo (*forse imagini*), in grazia forse dello stesso Alessandro. [T.] *Pl.* Che c'era egli di bisogno far tanta spesa in grazia di noi? *Ma* In grazia di *pers. si fa pur troppo sgarbi e ingiurie a altre pers.*

69. Fare in grazia di cosa. † *Boez. Consol.* l. 5 *pros.* 1. *p.* 128. (*Gh.*) Quante volte alcuna cosa per grazia d'alcuna cosa si fa, e altro che quello che s'intendeva, per alcune cagioni avviene, caso si chiama. (*Test. lat.* Quoties [illegible] gratia geritur, aliudque quibusdam de causis, quam quod intendebatur, obtingit, casus vocatur. *Trad. del Varch.* Ogni volta... che alcuna cosa si fa per cagione d'alcuna cosa) [T.] *Ter.* Mi son qui fermato in grazia di ciò *E.* Ora senti in grazia di che [illegible] *Segn. ...* *cap.* 258 [illegible] Per far qual [illegible]

[T.] In grazia del [illegible] *far le veste d'amare e di [illegible], ma amare e [illegible], se [illegible] ventre si confonda col cuore e la borsa colla coscienza*

[T.] Non conviene mai aggiungere al costrutto vocaboli, soltanto in grazia del numero.

70. [T.] *Altro senso. Per Merito, e* Grazia *allora è titolo di gratitudine. V.* § 34. È riuscito in grazia della sua operosità.

[T.] In grazia della vostra bontà ho questo bene.

In senso aff. all'idea di Remissione. [illegible] *cap.* IX — In grazia d [illegible]

Tutto gli si condona in grazia della sua imbecillità [illegible]

71 [T.] *Siccome diciamo* A cagione d'esempio (*Plin.* Exempli gratia) *così ci rimane anco nell'ing.* [illegible] *S. Ag. C. D.* 7 1. 4 120 [illegible] queste cose [illegible] morate per grazia d'esempio. *E* 15. 15. 8. 181. [T.] *Taluni pur dicono* In grazia d'esempio. *Più com. e nel* [illegible] Verbi gratia *Cavalc. Med.* [illegible] *S.* [illegible] *Vinc. Mart. Rim.* 70. [illegible] *S. Ag. C. D.* 5. 1 Per verbi gratia

72 *Siccome* Cagione *vale* Occasione *nel seg.* In grazia *sta quasi per* A proposito *Gal. Sist.* 213 (*Man.*) [illegible] insieme inserte in un trattato ch'egli fa in grazia d'Aristotile

73 *Idea di cagione, ma per anal. in senso di male. Malmant.* (*Gh.*) [illegible] respiro, o Nice. [T.] In grazia della sua asinità *Sall.* Probri gratia.

Malm. 10. 20 (*Gh.*) Per grazia del martello e degli sproni. [illegible] Ch'ei [illegible] non dico a once, Ma a catinelle il sangue ed a bigonce

[T.] *In senso sim., dicesi fam. talvolta, e sul serio e iron., cioè e in bene e in male* In grazia che... *Per la ragione che..., Per causa che...* — È graziosa in grazia che è ricca

74. *Partic.* Con. [T.] *Del* Fare e Dire con grazia *se veduto. Ass. iron. per ell., di chi non sa fare una cosa, esclamasi* Con quella grazia! *Ma poi, senso spec.* Con la grazia vostra, o Dio, spero non cadere in peccato. *Forma d'augurio pio, come dicesi* A Dio piacendo. Con l'ajuto di Dio, *quando proponesi di fare checchessia o anco di dire; così ass. per ell.* Con la grazia di Dio.

[T.] *E anco nel senso umano:* Vinceremo gli ostacoli, con la grazia vostra. *E talvolta rischia di voler dire* Non ostante la grazia vostra, *che è l'impedimento maggiore.*

75 *Forma del chiedere la permissione altrui o* [illegible] *Fir.* [illegible] 2 71 (*Gh.*) Per chiarirvi d'un [illegible], con [illegible] buona grazia, dir sopra [illegible] parole. [T.] *Vas.* VIII. 101 Domando [illegible] con buona grazia del cardinale, anderebbe a fare in Arezzo alcune finestre. *Così ell.* Con vostra buona grazia, *chiedendo d'andarsene e dire o fare cosa. Se non è iron., è più compito che* Con vostra buona licenza; *e questo più che* Con vostra licenza *Segnatam. l'ult. può suonare impertinente e fin minaccioso.* [illegible] *che non cadrebbe se non per* [illegible] *Bartol.* 59 (*Man.*) Per ora, ringraziando la benignità vostra della grata udienza, farò, con vostra buona grazia e licenza, fine. [T.] *Ma può essere e* [illegible] *e impertinenza il dire p. e., prendendo di quel che altri si tiene per sè o facendo atto qualsiasi spiacevole:* Con vostra buona grazia. *Come dire iron. cam.* Permesso.

In senso aff. al cap. III. *Guicc. Stor.* 5. 247 (C) Deliberò di fare, con buona grazia di tutti, quello che dubitava non avere a fare alla fine con odio universale.

In senso aff. al cap. IV *ma più mite d.* Con tua pace. *Non com. Ar. Fur.* 38. 76. (*Gh.*) Non lo potè più la sorella udire, Che lo interroppe, e disse: Fratel mio, Salva tua grazia, avuto hai troppo torto.

† *Quasi fig. Sassett. Lett.* 38 (*Man.*) Il che, quando fosse con buona grazia della vostra sanità, mi sare' (*sarebbe*) sommamente grato (*senza danno della vostra salute*).

76 [T.] *In alcuni sensi di* Con, *talvolta dicesi* Di *Ma* Fare o Dire cosa di buona grazia, *sovente significa Dimostrare di farla spontaneo, anche quando tutta spontanea non sia.*

† *Il seg. può recarsi qui e al* § 78 *Lasc. Gelos.* 1. 2 (*Man.*) Rispose.. che, quand'egli mantenesse le parole sue e la sopradote, che gli darebbe di grazia (*la figliuola*)

77. Di grazia *corrisponde ai lat.* Age, Sodes, *modo di pregare, eccitare. Modo avverb., per pregare, di cosa che ci sia gradita, importante che sia o da poco. Fir. As.* 12 (C) Ma oggimai seguita tu, di grazia, che avevi incominciato, la novella.

[T.] *Più o meno iron., consigliando ammonendo Sen.* [illegible] 3 7 State, [illegible] di grazia — *Tac. Dav. Ann.* 1 112 (C) Di grazia, [illegible] non aggiugniamo fastidii al Principe, stuzzicando piaghe [illegible]

[T.] *Modo di sempl. urbanità* Mi dica di grazia *O con più ell.* Di grazia per andare in via Maggio? — Dove, di grazia, andate voi

Talvolta [illegible] [T.] [illegible] di grazia. — *Vinc. Mart. Lett.* 9 (C) Tacciamo, di grazia e ser[illegible] con [illegible] altri ma con se cose ben[illegible] da [illegible] parse [illegible] altri. [T.] Di grazia *anche imperiose. Ma può essere d'affetto riverente, come la mor* [illegible] *che serve al padre.* [illegible] grazia privi di questo gusto *dei sensi, piace* [illegible] *la mattina per tempo.*

78. In *un senso più aff. a Per.* [T.] *Cecch. Comm.* 101. Chiedet[illegible] grazia la sovveniss[illegible]. — *Bocc. Nov.* [illegible] Non [illegible] a [illegible] di grazia, vo[illegible] la lui poterle un poco [illegible] sapere [illegible] la vostra [illegible] *Con. Dant.* [illegible] persona la quale con [illegible] quale [illegible] di [illegible] puote essere [illegible] appella [illegible] *Ag.* [illegible] Sia [illegible] di devozione e bontade, Dio [illegible] grazia, cioè senza speranza di [illegible] (Qui più aff. a *Gratuitamente.*) *Fat.* [illegible]

79. *Il* [illegible] *conduce a dire de' verbi e* [illegible] *che vale* [illegible] *di fare o del non fare una cosa, de' non essere più che tanto di bene, o del non patire più che tanto di male, quando ci sarebbe da temere di [illegible] o da sperare de' men.* *Lasc. Gelos.* 1. 2. (C) [illegible] la sorella a [illegible] di grazia [illegible] Lazzaro. *Sacc. Franch.* [illegible] Abbia i grazia D'averegli a [illegible] per [illegible] *Man.* [illegible] *Lor. Dit. Ann.* [illegible] 48. (C) Esser [illegible] avendo di grazia riavere [illegible] *Lasc. Parent.* 2. 4. (Gh.) [illegible] promesso di [illegible] fare [illegible] pare con [illegible] che egli [illegible] di grazia di potercarmi. *Cavalcall. Ist. Eur.* [illegible] Pitta, fuggiascamente [illegible] senza più molestare altri [illegible] *Fir.* 37. 94. Non ebber gli [illegible] mai di questo. Uno incontro [illegible] acerbo [illegible] forte. Sì che [illegible] di grazia di lasciar gli [illegible] e fuggirsi [illegible] *Fir.* 150. [illegible] che egli [illegible] ebbe di grazia di fare a [illegible] *Magal. Lor. Operet.* 174. [illegible] aspettate [illegible] state [illegible] e avete di grazia a star cheti quand anche le [illegible] *Lasc. Cen.* 3. [illegible] Maestro [illegible] con sapienza [illegible] stesso. [illegible] di grazia di [illegible] *Buon. Sur.* [illegible] quel che porta [illegible] martello [illegible] di grazia vestir di bigello.

80. *Aver* [illegible] *Bocc.* [illegible] 189. (Gh.) Pensa che [illegible] del Gange, e [illegible] che se [illegible] avrebbero [illegible] a grazia d'averlo preso senza dote, e sarei [illegible] lor cosa. *Forse* più *com.* [illegible] sarebbero [illegible] grazia e l'avrebbero [illegible] per grazia. *F.* [illegible] 3. n. 2. [illegible] che, quando avevano [illegible] grandissima grazia [illegible] *Men. munit.* [illegible] *Lod. Comm. in Cavalcall. Appar. e Fest.* 141. (Gh.) Così che appena la settimana una volta, se avesse grazia di vedere [illegible] [T.] *Anche rispondendo cortesemente a profferta altrui.* [illegible] per grazia.

[T.] *Anche di cosa da acquistare a prezzo di denaro o di fatiche e dolori, se desiderata.* Sarà grazia [illegible]

Guicc. Stor. 6. 296. *Man.* Ai Veneziani non pareva [illegible] grazia [illegible] fossero [illegible] dagli altri. [T.] È grazia se [illegible] *Ell.* È ancora di grazia se.

Altra ell. [T.] Grazia grande se dopo [illegible] pane da [illegible] e grazia [illegible] *al modo* [illegible] Per beato [illegible] *e al* [illegible] di molto. [illegible] *che può essere un* [illegible] *potrebbe* [illegible] *come se* [illegible] *per elemosina quello* [illegible] *del* § 81.

81. *Chiedere.* [T.] [illegible] questa grazia. *D.* 2. 21. [illegible] che mai non [illegible] se non con [illegible] Samaritana domandò la grazia. (*Com.* La grazia di [illegible]) *F. D.* [illegible] Beatrice e forse [illegible] questa grazia. Perch'io 'l [illegible] vostro mondo [illegible] *Purg.* [illegible] *per lo più in senso aff. a Favore.* F. 3. [illegible] *M.* [illegible] e tanto vale, Che qual vuol grazia e a te non ricorre,

Sua disianza vuol volar senz'ali. [T.] *Impetrare (come in D.* 3. [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 14. (C) [illegible] signor mio, se esser può, impetratemi una grazia. *Nov. ant.* 79. 1. Per impetrar grazia che suo case non fossero disfatte.

Bern. [illegible] 40. (*Man.*) Ma poich'o t'accatto questa grazia io voglio, frate [illegible] che tu [illegible] che la non [illegible] mai a nessuna persona umana. [T.] *Per semplicem. Ottenere, autq.* [illegible] *una grazia la* [illegible] *in senso aff. a Favore,* [illegible] *mente e* [illegible] *Penare a ottenerla.*

82. Fare grazia. [T.] *D.* 2. [illegible] tanto agi[illegible] Non re[illegible] *Cas. Lett.* 37. (C) Non [illegible] questa grazia. — *Anche di poca cosa ma a cui* [illegible] *Bocc. g.* 10. n. 9. [illegible] e da [illegible] Mi [illegible] non [illegible] quelle [illegible] [T.] *Lett. P.* [illegible] 101. Spero che Dio lo farà molta grazia. *Con* [illegible] *pare intenda del Sacra* [illegible] *nel senso del Sacram.* Dio darà grazia e gloria.

[T.] Fare la grazia. *Concedere tale o tal* [illegible] Far grazia, *segnatam. nel senso di Remissione.* [illegible] *cap.* IV. — *Ne due sensi.* La grazia è fatta, *ma talvolta iron.*

83. *Altri verbi che portan l'idea del fare.* *Nov. ant.* 50. 1. [illegible] che qualunque [illegible] per sua terra, che gli togliesse [illegible] grazia [illegible] un dazio di passaggio. [T.] *Guitt. Lett.* 29. [illegible] *Tass. Ger.* 4. 85. [illegible] concesse. — Compartire le grazie. Dispensare [illegible] *sempre* [illegible] Dispensare *secondo* [illegible] *ancora meglio* [illegible] Impetrarci di grazie. *D.* 5. 22. [illegible] *argia* [illegible] *costellazione dei* [illegible]

[illegible] *Tass. Ger.* 4. 67. La richiesta grazia [illegible] Mi [illegible]

84. *Aver grazia senza l'art. in senso aff. a* [illegible] *anche per poco, e in tale o tal cosa.* *Franc. Barb.* 77. [illegible] [T.] *In questo* [illegible] Avere la grazia [illegible] *il piacere di* [illegible] *e Esser trattato piacevolm.* Poi Aver la grazia. *Ottenere* [illegible] *di grazia. D.* 3. 22. [illegible] possa prender [illegible] grazia [illegible] con imagine [illegible] *il tuo stesso volto.* — [illegible] *bene conseguita.* [illegible] *Mart. Lett.* [illegible] dicendo che [illegible] bene, e che noi [illegible] abbiamo [illegible] riportare da lui [illegible] *Barber. Reggim.* 246. (Gh.) [illegible] queste [illegible] *Prov.* [illegible] portan grazie dalla [illegible] sua [illegible] e da signor [illegible] [T.] *In senso sim.* [illegible] ampla referiis.

[T.] Usare delle grazie. — Usare le grazie, *dice più.* *Franc. Barb.* 152. 14. Mi [illegible] la grazia. *Anco nel senso del cap.* [illegible] *e dei due* §§ *seg.*

85. *Nel senso del cap.* III *di favore dato.* *Ferraz.* [illegible] *Tass. Ger.* 4. [illegible] sua pietà [illegible] che costei della sua grazia [illegible] [T.] Prendere in grazia *può dire i primo sentimento e le prime dimostrazioni di quello, e anche i sentimento* [illegible] Ricevere nella *dice più* [illegible] *più che* [illegible] — Lo ricevette nella sua grazia. — Accogliere nella [illegible] *e ancora più benigno* [illegible] Raccogliere più [illegible] *Med. Lett.* 5. Lo raccoglierebbe in [illegible] — Avere in [illegible] *di pers.* [illegible] *più che* [illegible] — Non [illegible] in grazia *dice più che* [illegible] *dice che in pers.* [illegible] *Cas. Lett.* [illegible] La supplico che si degni avermi in sua grazia. [T.] Avere nella [illegible] grazia. — Lo ha nelle sue grazie. *Il pl. può essere più fam. e di* [illegible] *segnatam. di donne e* [illegible] *di questo* § *e de' seg. si estendono quasi tutti ai potenti e alle donne* [illegible] *come potenti* [illegible] *come donne.*

86. [T.] Togliere la sua grazia a taluno. *È Non più* [illegible] Ritirarla *meno.*

[T.] Rendergli la sua grazia. — Lo richiamò nella sua grazia *più spontaneo.* — *Segn. St.* 9. 24. *Man.* [illegible] la tregua [illegible] ed egli [illegible] prese in grazia *più costante.* [T.] Resultare nella grazia, *più costante ancora*

[illegible] Saltare — [illegible] *Borg.* [illegible]

87. *Tali* [illegible] *dunque* [illegible] Conservare la grazia. *Varch. Ercol.* 162. (Gh.) [illegible] grazia [illegible] acquistare la benevolenza e il favore [illegible] *di qualsivoglia* [illegible] con [illegible] e dirne bene, così [illegible] in disgrazia e [illegible] cadere di [illegible] [T.] [illegible] la perdita grazia [illegible] presso [illegible] *Fir.* 5. 16. [illegible] *di Mettere.* [T.] [illegible] grazia [illegible] *Comm.* 3. 16. (Gh.) [illegible] nella grazia [illegible]

88. *Favore goduto o da godere, più* [illegible] [T.] [illegible] chi [illegible] con [illegible] la grazia di Pompeo. — Acquistare grazia, *Cominciare a essere grad...* — [illegible] la grazia. *Cominciare a godere o a patire i frutti di quel gradimento.*

[illegible] [T.] *Ruth.* 3. [illegible] *Gen.* [illegible] Signore. *Es.* 33. Se ho trovato grazia nel tuo cospetto. [illegible] *Dan.* [illegible] *Ord.* [illegible] Se ho trovato grazia [illegible] *Cavalc. Pungil.* [illegible] grazia [illegible] per [illegible] Se [illegible] più grazia che quel [illegible] per lusinghe.

[T.] Trovarmi nella sua grazia *dice più e più* [illegible] Trovarsi *assicurato, fermo nella grazia d'alcuno.*

[T.] *Hor.* Tentare la grazia de re, [illegible] *Gratia regum* [illegible] *tentata modis.* [illegible] — *Sen. Ben. Varch.* 4. 31. (C) [illegible] grazia. [T.] Entrare in grazia. — Entrare [illegible] *può essere* [illegible] *grande fortuna* [illegible] — [illegible] avanti nella grazia d'alcuno *dice* [illegible]

[T.] Essere nella [illegible] — Averla, Ottenerla, Perderla. — Nella buona grazia *è più fam. e ha senso men ampio.* — Nelle grazie *riguarda segnatam. il* [illegible] *Bocc. g.* 2. n. 7. Parendogli [illegible] per [illegible] di lei poteva [illegible] prendere [illegible] nella grazia sua. — Della *dice meno.* *Lasc. Spir.* [illegible] 2. (C) [illegible] ha grazia con le persone, [illegible] affezione. [illegible] *Mor.* [illegible] 144. (*Man.*) Per aver più grazia co' suoi baroni, aveva [illegible] cristiano. [T.] *Segr. Fior.* Ebbe grandissima grazia con la regina.

[T.] Come sto io nelle grazie di V. S.ª, *modo fam. sovente* [illegible]

[T.] Conservare la — Mantenersi nella *dice più* [illegible] *se non più merito.*

[T.] Molto innanzi nella — Più molto nella sua grazia. — Crescere nella grazia [illegible] Entrato [illegible] Fortunato [illegible] *Disgraziato della* [illegible] *per la troppa* [illegible]

89. *Idea contr.* [T.] Tentennare nella grazia d'alcuno. — La grazia del principe, [illegible] temere, [illegible] del principe [illegible] grazia [illegible] *per poco, e in cose da poco.* *Gozz.* [illegible] *Lett.* Caduto dalla sua grazia. — Cadere [illegible] Ho [illegible] di grazia [illegible] che non [illegible] Mi [illegible] di grazia. *Gli ho perduto ogni stima. Non lo posso patire.* — *Franc. Barb.* 152. 14. Mi [illegible] Perdere la grazia. [T.] [illegible] Tornare in grazia d'uno. [illegible] *più affetto e più intimità.* — Uscire, Cadere di grazia, *quasi sempre* [illegible]

[T.] *Cic.* Ritornare in grazia con [illegible] *vale anche* [illegible] *con pers. da* [illegible] *potesta non* [illegible] *Hor.* [illegible] gratia [illegible] rescinditur. — Ritornare nella [illegible] *il senso di favore.* — [illegible] in grazia [illegible] *più fermo e si stende e alla grazia umana e alla divina, come parecchi altri degli usi* [illegible]

90. *Modi com. e aggi atti di grazia e al favore.* [T.] *Sal.* [illegible] gratiam quaerere. *Qui dei favore.* — *Mt.* Cercasi anco una grazia. — [illegible] una grazia e [illegible] grazia [illegible] — Sempre[illegible]

[T.] *In D.* 3. 28. Ricever la grazia, *detto di vino, ma ha senso più gen., e Avere la* [illegible] *ancora più* *gen.* — Ottenere la [illegible] — Conseguire *dice più passi spesi, più molto datosi e più desiderato, se non più fatica.* [illegible] grazia per questo articolo che trovi grazia [illegible] gli occhi del grazioso lettore, il qual non negherà sua buona grazia a me che l'ho fatto [illegible].

GRAZIABILE [T.] *Agg. Capace e Non immeritevole di grazia. In senso di Remissione o Esenzione.* V. GRAZIA, cap. IV.

GRAZIACCIA [T.] *Pegg. di* GRAZIA. *Grazia sguaiata.* Salvin. Buon. Fier. 41. (C) *Inguanno e per ingiuria* [illegible] ed è una certa grazia cui di parlare. — *Piuttosto direbbesi di grazia affettata da pers.* [illegible] *ma il suono è sguaiato.*

† **GRAZIALE** [T.] V. [illegible]

2. [illegible] *di elettuar.* [illegible] *Pov.* (Mt.)

† **GRAZIALE** [T.] *Agg. Da* GRAZIA. *Dato per grazia, in senso vel.* Cavalc. Med. Cuor. (C) Questi [illegible] graziale [illegible].

GRAZIANERIA [T.] *S. f.* [illegible] *e Vizio del volersi* [illegible] *ad altri piaggiando. Non com.* Magal. Lett. V. *anche* GRAZIONERIA *e* INGRAZIAMALE. — Χαριτία, *Giovialità, Allegria.* [illegible], *Piaggiare.*

GRAZIANO [T.] *Forma d'agg., usato come sost. Che fa il grazioso e lusinga per ingraziarsi ad altri. Non com.* Magal. Lett. dilett. 65. (Gh.) [illegible] che volle fare una volta il graziano in Academia. Fagiuol. Rim. 2. 20. Graziani!, oh questi qui son [illegible], Che fanno di gran ciarle e gran tirate, E non l'intendon essi, neanco noi. V. *anche* GRAZIANERIA.

2. *Agg.* [T.] *Stor. giurid.* Il Decreto Graziano, da Graziano (D. 3. 10.), *Monaco di Chiusi, vissuto nel secolo* XII. *Compilò quel lavoro che fece autorità, e concerne le relazioni tra il foro civile e l'ecclesiastico. D. dice che piace in Paradiso, perchè il gius canonico era il più liberale, quel ch'ora si direbbe il progresso.*

GRAZIARE. [T.] *V. a.* Graziare uno, *Concedergli grazia, per lo più Esenzione da pena o altro peso.* Tac. Dav. Ann. 3. 72. (C) Io ho udito più volte il Principe nostro dolersi del non aver potuto graziare alcuni ammazzatisi troppo presto. Varch. Stor. 2. 242. (Gh.) Graziarono i debitori d'un accatto posto l'aprile del 1522, cioè fecero che tutti coloro i quali detto accatto pagato non avevano, pagando fra 'l termine di un mese cinque soldi per lira a perdita, cioè senza [illegible] mai [illegible] rendendossino..., assoluti di tutta quanta [illegible] somma.

2. [illegible] *in senso più ampio.* Cel. Di. Fr. Gord. Pref. (C) Fu la [illegible] di tanti benefici volle graziarlo. [T.] Graziare di un [illegible], di lettera.

3. [illegible] *o sim. Concedere per grazia quel ch'è domandato o chiesto.* Bianch. Not. istor. Cint. M. V. 138. (Gh.) Il Papa benignamente condiscese alle domande della fiorentina Repubblica, e le sue istanze graziò. Fag. Pros. 103. (Fian.) Vedendo ad altri ignoranti par suoi in tal forma graziarsi le suppliche, egli ancora va a seconda di questa... [illegible] Bianch. Not. ist. Cint. M. V. 6. (Gh.) Ella, le preghiere di lui graziando, lo benedisse, e, levandosi [illegible], allo stesso S. [illegible]

† **GRAZIATISSIMO** [T.] *Sup. di* GRAZIATO *agg. In senso d'Aggraziato. Di lavoro d'arte.* Benv. Cell. 3. 318. (C)

GRAZIATO. [T.] *Part. pass. di* GRAZIARE. *A chi fu fatta grazia di favore o di remissione di pena.* [illegible] [T.] [illegible] Tac. Dav. Ann. 6. 116. (C) Dimenticato, anzichè graziato, [illegible].

2. *Nel senso del § 2 di* Graziare. [T.] [illegible] Lett. [illegible] del mondo vedendomi con tanta bontà graziato da V. E. — Graziato di tale spettacolo.

3. *Nel senso del § 3 di* Graziare. [T.] Fag. Rim. 6. 101. M'ha reso il vostro foglio il Catastini, Col [illegible].

4. † *Per Aggraziato, che è ben più com.* [T.] Vas. VIII. 1. [illegible] Fir. [illegible] 561. (C) Io per me vorrei [illegible] esser graziato che bello. E appresso. E Suoc. 1. 1. Mai non vidi, nè la più bella fanciulla, nè la più graziata di questa.

† Fir. Dial. bell. donn. 423. (C) La gola lunga e svelta, le spalle larghe e graziate.

D'artista. Vas. Op. Vit. 2. 348. (Man.) Fu più graziato che fondato nell'arte.

GRAZIE [T.] *S. f. plur.* V. GRAZIA, cap. VI, § 50 a 53; *e anco cap.* V. § 36 *e seg.*

GRAZIE [T.] *Plur. f. ma coll'art., masch. sing..* Un grazie. V. GRAZIA, § 42.

GRAZIETTA [T.] *Dim. di* GRAZIA, *con qualche vezzo.* Diom. [illegible] Ant. fr. [illegible] *Di* [illegible] *della giovane età di matura sarebbe* [illegible].

2. *Di cose corp.* Magal. Var. Operett. 308. (Gh.) Per quanto cresca la loro [illegible] (di certi buccheri), non si pretende mai che si smarrisca nelle loro esalazioni qualche [illegible] dell'esser terra, per modo che in tutte quelle spattate di zanfo, di graziette, di grazia di soavità, d'odore, di fragranza, d'incognito indistinto, la terra sia il basso continuo. (*Il Magalotti qui usa i termini mus. per cel. alquanto affettata.*)

3. *In senso di Favore.* Aret. Talan. a. 1. s. 15. (Gh.) Orf. Una grazietta per ultimo. Tal. Domandi ciò che vuoi. Orf. Che mi guardiate fin che potete vederla.

[T.] *Ora piuttosto, di favore meschino, direbbesi* Grazuccie fatte cascare da alto.

† **GRAZIEVOLE.** [T.] *Agg. Aff. a* Grazioso *in senso soc. e mor. Che concilia l'altrui grazia, perchè dimostra l'uomo disposto a far cose grate.* Fr. Jac. Cess. G. 2. 5. (Man.) La domestica e grazievole conversazione. E ivi. Viene da dolcezza grazievole di [illegible] mente.

2. † *Per aff. a* Gratuito. Fr. Jac. Cess. G. 3. 3. 79. (Man.) In questo modo s'amano le pratora e' campi, le pecore e (*forse* Per *confusa l'abbrev.* P *col segno della* Et) lo frutto che se ne ha; ma l'amore degli uomini è grazievole. V. *anche* GRAZIOSO *e* GRATIVO *e* GRAZIVO.

† **GRAZIEVOLMENTE.** [T.] *Avv. Da* GRAZIEVOLE; *ma nell'es. non per l'appunto nei sensi not. dell'agg.* Coll. SS. Pad. 24. 20. 310. (Man.) Non solamente il debbono comportare pazientemente, ma ricettare grazievolmente. *Quel che i* Fr. *De bonne grâce. E noi* Accettare come grazia, o *gratamente, gradevolmente.*

GRAZIOLA *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Scrofolariacee e della Diandria monoginia del sistema di Linneo. La specie più notevole è la* Graziola officinale (Gratiola officinalis, *L.*), *detta anche* Gratia Dei, Erba tossicaria, Stanca [illegible], *comune in tutta Europa ne' prati umidi, ne' pantani e al margine degli stagni. Tutte le sue parti ridondano di un sugo acre drastico ed emetico, di tanta violenza, che con ragione si considera come venefica, e fanno male i contadini a valersene per muovere il flusso del ventre.* = Mattiol. 3. 26. Berg. (Mt.) [Palm.] *Detta anche* Graziadei *per le virtù attribuitele o per antifr., come il* Morbo sacro, il Benedetto.

GRAZIOLINA [T.] *S. f. Dim. vezz. di* GRAZIA. *Qui in senso aff. a Gradimento d'affetto; e, così, non com.* Allegr. 57. (C) Per acquistarmi la sua disperata graziolina, ho fatto di fargli un ricco e bel paramento di camera.

† **GRAZIONERIA** [Fanf.] *S. f. Grazia e buon garbo nel conversare. Della mont. Pist.* — Lori Men. [illegible] 87. [illegible] la [illegible], Nè la [illegible], val nelle [illegible]. [T.] [illegible] *esser che di cel. o d'iron.* È certa grazia di certe grosse [illegible] e grazioneria. *Ma forma anal. ha il verbo* Ingrazionirsi (*V.*). V. *anche* GRAZIANERIA *e* GRAZIANO.

GRAZIOSAMENTE [T.] *Avv. Da* GRAZIOSO, *ma il lat. non ha tutti i sensi dell'it.* [T.] *Ipp.* Gratiose. — Graziosamente atteggiarsi.

2. *D'opere d'arte.* Vasar. Vit. 3. 171. (Gh.) Fece con molta diligenza questa prima parte, per quanto [illegible] graziosamente. [T.] Graziosamente dipingere con [illegible] — Schermirsi, Ammonire. — Stile de' Greci [illegible] La natura nelle opere sue graziosamente sublime.

3. *Senso corp.* [T.] [illegible] Agric. 4. 186. [illegible] nella bevanda [illegible] sufficiente d'aceto, che la rende graziosamente acetosetta.

4. *Senso mor. e soc.* [T.] Gualter. Descr. Appar. Nozz. Med. 1. 5. Accortamente e graziosamente ricusò la compagnia di quei tanti signori. = Bocc. Nov. 91. 3. (C) A lui se n'andò in Ispagna, e graziosamente fu dal re ricevuto. G. V. 11. 51. 3. [T.] Graziosamente conceduto. Graziosamente invitano i re. — Graziosamente sollevare dall'uffizio.

5. *Di buon grado. Non com.* Vit. S. Eufros. 164. (C) Questo vestimento mi dà lo sposo mio celestiale..., per la qual cosa molto graziosamente l'accetto.

6. *In maniera da acquistare e mantenere l'altrui grazia. Non com.* Fior. S. Franc. 42. (C) E a giovane che gli le avea date le [illegible]), disse S. Francesco: Figliuolo, tu sarai ancora frate in questo Ordine e servirai graziosamente a Gesù Cristo.

7. † *Gratuitamente.* Cavalc. Espos. Simb. Apost. *l.* 1. *c.* 31. *p.* 292. Cod. padov. (Gh.) [illegible] grazia di Dio nel prossimo ci è cagione e forma di amarlo, e però ci dobbiamo amare insieme quanto e come ci amò egli, cioè graziosamente e puramente, senza rispetto di servizio ricevuto, e senza speranza di merito, d'essere rimeritato. S. Greg. Omel. 4. 82.

GRAZIOSETTO [T.] *Dim. di* GRAZIOSO. *Talvolta è* [illegible] *che non è un Graziosino.* Dolc. [illegible] 1. 383. (Gh.)

GRAZIOSINO [T.] V. GRAZIOSETTO. Aret. (Mt.) Graziosina [illegible].

GRAZIOSISSIMAMENTE [T.] *Sup. di* GRAZIOSAMENTE. *Vedine più appieno gli usi e in questo e in* GRAZIOSO. [T.] S. [illegible] graziosissimamente degnato. — Ha graziosissimamente negato, deliberato di non ne fare nulla.

GRAZIOSISSIMO [T.] *Sup. di* GRAZIOSO. *E in* Cic. [illegible] Tac. Dav. Vit. Agr. 401. (C) Fu di corpo... più proporzionato che grande, faccia [illegible] e graziosissima.

2. *D'arte.* [T.] Stile, Componimento [illegible] Red. Annot. Ditir. 221. (C) Epigene [illegible] fa un graziosissimo lamento intorno a' [illegible] piccoli. [T.] [illegible] Appar. 597. Mettendo i [illegible] d'esse (*statue*) quasi tutti ad oro, e di graziosissimi fogliami sopra gli accannellamenti [illegible] graziosissimo fregio. Soder. [illegible] Faranno le statue graziosissime accomodate attorno alle fonti, gettando esse stesse l'acqua fuori con varii scherzi.

3. *E nei sensi preced. e nei seg.* Bocc. Introd. 1. (C) Graziosissime donne.

4. *Senso mor. e soc.* [T.] Graziosissima accoglienza [illegible] — Alessandro, figliuolo di Niccolò, e Niccolò, padre d'Alessandro, conquistatore di Sebastopoli e di Costantinopoli e della Polonia, graziosissimo imperatore e signore del Gortschakoff. — Graziosissimo rescritto.

5. *In più de' sensi not., come* Selva selvaggia. Fir. As. 319. (C) Queste erano le graziosissime grazie.

6. † *Gratuitissimo.* Framm. 3. 10. (C) La quale (*la terra*) essere [illegible] graziosissima [illegible] ardere [illegible], come [illegible] paese.

GRAZIOSITÀ [T.] *S. f. Astr. di* GRAZIOSO. Tert. Gratiositas. Ma [illegible] *astr., non è l'uso oggid. ai degli* [illegible] [T.] Fare troppe graziosità, *intendesi di chi vuol fare il grazioso.*

[T.] Fare una graziosità, molte graziosità *può anco valere* [illegible] *ma non è voce delle colte pers. e* Gentilezza *a ogni modo, dice più.*

2. *Del aspetto. Non com.* Omel. Greg. 3. 85. (C) La tua faccia [illegible] bellissima e piena di graziositade.

3. *Senso intell. e d'opere d'arte.* Salvin. Pros. [illegible] 1. 255. (Gh.) Euripide dice che [illegible] stesso ragionamento, da un cattivo [illegible] un altro [illegible], non fa la stessa forza [illegible] non piccol peso [illegible] e l'[illegible] ragione. (*Ma nel canale col peso di sopraggiunt non è tanta graziosità la fare autorevole quest es.*) E Anno. Fier. Buon. Introd. 1. (C) Segni, Demetr. Fal. 57. (Gh.) Il favellare ornato e [illegible] grazioso e pien di piacevolezza [illegible] graziositade e maggiore e più gravi [illegible] proprie son de' poeti. (*Trad. Ad*) Le grazie [illegible] E 58. E 61.

GRAZIOSO [T.] *Agg. Chi ha grazia o Chi fa grazie a* [illegible] *disposto a far grazie altrui, o Chi è nella grazia d'altrui. Lat. anco in certi sensi.*

Della grazia esteriore, non mai però meram. corp. [T.] Aspetto, Viso.

[T.] Gesto, Sorriso, Atteggiare [illegible] Bocc. Nov. 12. 15. (C) Egli era grande [illegible], e di maniere assai laudevoli, e grazioso, e giovane di mezza età.

[T.] G. V. 9. 135. 3. Questo Dante [illegible] a guisa di filosofo mal grazioso non ben sapeva conversare co' laici [illegible].

2. *Senso intel.* [T.] Parlare. Salvin. Pros. Tosc. 2. 212. [illegible] graziosa frase si dice. [T.] Immagine, Pensiero [illegible]

[T.] Salvin. Disc. 2. 5. Maschiava il faceto col serio [illegible] con aggradevole componimento; ed il grazioso col [illegible] temperava. — Facezie, Disegni, Quadri, Lavoro d'arte [illegible] di mestiere.

[T.] La pers. Disegnatore, Pittore grazioso. Scrittore.

2. Senso soc. Dell'essere gradito e del conciliarsi la grazia altrui con segni che ad altri dimostrano il proprio gradimento. Stor. Pist. 132. (C) Rapportarono la risposta graziosa che avevano avuta da messer [illegible] [T.] Grazioso [illegible] [illegible] insieme liete e graziose accoglienze più volte [illegible] [T.] [illegible] Siano graziosi nel dare e [illegible] (qui accenna al senso del § 8.) Buon. Let. [illegible] Fu sempre grazioso verso ciascuno. [T.] Grazioso con tutti dice e un garbatezza [illegible] e il garbo della grazia. Prov. Tosc. 50. Chi è bello, è bello e grazioso, chi è brutto, è brutto e dispettoso.

† Dant. Inf. 5. (C) O animal grazioso e benigno. [illegible] rammenta dell'affettuoso [illegible] O [illegible] Sest. [illegible] VII. [illegible] p. 1[illegible] [illegible] Le [illegible] quantunque per se grandi e [illegible], a lui [illegible], per essere molto graziose [illegible] [illegible] [illegible].

4. Sovente accenna condizione superiore, come di chi può fare grazie, o di chi le può [illegible] nel rendere [illegible] e certe opere di stretto dovere per [illegible] la pers. di superiore condizione, paiono atti di grazia. Cas. [illegible] 118. (C) [illegible] grande [illegible] ne traevano, essendone graziosi e benigni [illegible].

[T.] Rib. Nap. [illegible] 30. Uomo che parla con dolce sermone Acquista graziosa [illegible] — Grazioso amore ne tenerezza non si direbbe.

Morg. 11. 15. (C) [illegible] mio Gesù, Perch' egli è grazioso e santo e pio. Bocc. Nov. 18. 9. Pur in è [illegible] amore stat. grazioso [illegible] che egli [illegible] non [illegible] da [illegible] E Fior. [illegible] 2. [illegible] graziose ne [illegible] [T.] Bern. Orl. 55. 1[illegible] Se mai [illegible] — Se quella [illegible] e graziosa [illegible] si fosse legata a [illegible] Col sogno [illegible] ed [illegible]

[T.] In [illegible] corte, il grazioso nostro Principe. La graziosa Regina. — In senso [illegible] Il grazioso [illegible]

5. Gradito nel più alto senso di Grazia, non com. Tes. Br. 1. 20. (C) [illegible] lo uomo di buona [illegible] e [illegible] graziosi a Dio e al mondo. [illegible] [illegible] [illegible] Macstruzz. 1. 11. Nel [illegible] degli ordini [illegible] della grazia, la quale fa grazioso.

6. [illegible] in senso men alto. Albert. 12. (C) [illegible] uomo [illegible] grazioso. [T.] D. 2. 13. [illegible] E 3. (C) [illegible] [illegible] Bocc. [illegible] avvenimenti [illegible] [illegible] e della sua [illegible], [illegible] quasi [illegible] grazioso [illegible]

In senso più ampio. [T.] Cont. Rim. [illegible] 37. [illegible] e grazioso [illegible] segno e [illegible] del [illegible] [illegible] che desta, e d [illegible] [illegible] che porta seco.

7. † Nel senso lat. di popolare [T.] Cic. Gratiosus [illegible] Bocc. Nov. 98. 12. (C) [illegible] grazioso. M. V. [illegible] non era [illegible] dubbio [illegible] per [illegible] poco era grazioso nel cospetto [illegible] grande e da piccoli.

8. Separatam. del dare, e di quel che più [illegible] e quando eccitare la gratitudine o le [illegible] di quelli. Petr. [illegible] 20. [illegible] (C) [illegible] doppo è [illegible] quel ch' io ne [illegible] [illegible] di grazioso dono. Gr. [illegible], Benefico, Comodo.

9. Per Grato. Maestruzz. 2. 7. 6. (C) [illegible] a tendere a questo, che [illegible] ingrato faccia grazioso.

Dant. Purg. 26. (C) E disse, ch' al suo nome il [illegible] grazioso [illegible] (Ma qui [illegible] [illegible] sebbene un po' [illegible] [illegible] di [illegible] sapere il nome suo, l'avrei [illegible]

10. In grazia affettata. [illegible] Lepid. (C) [illegible] [illegible] decoro e [illegible] [illegible] fare [illegible] anche col [illegible] [illegible] sempre [illegible] [T.] Fare il grazioso, di uomo o donna per piacere. Dice per lo più affettazione o [illegible]. In donna, far la graziosa, denota civetteria più in gen.

[T.] Grazioso, personaggio buffo della commedia spagnuola. — In questo senso potrebbesi quello di Gutt. Lett. 13. 3[illegible] [illegible], o più spesso il suo contrapp. Grazia [illegible] disgraziata.

11. Senso mater., ma sempre accennante figuratam. a qualcosa di sp[illegible] [T.] Plin. Sapore [illegible] — Grazioso, detto anco di sapore grat. Plin. [illegible] forte d'odore, e [illegible] grazioso [illegible] [illegible] Lett. 1. 156. (C) Fatti di un grazioso [illegible] si portava poi con doppia e lunga [illegible] [illegible]

[T.] Graziosa, una delle isole Azzorre, fertile e sana.

[T.] Graziosa, n. pr. femm. Ar. Fur. 46. 4.

12. In più d'un de' sensi nel [illegible] Ar. Fur. 6. 39. Grazioso [illegible] [T.] Grazioso sguardo. Gr. [illegible], una pianta che se ne usa per [illegible]

[B.] Ar. Fur. 6. 74. Aprile.

[T.] [T.] Tass. Sett. Giorn. 119. La graziosa [illegible] La qual [illegible] innanzi all'alba, E Lucifero ha [illegible]

13. In tre sillabe. [illegible] 2. 13. Quadriadabo D. 1. 5. 1. 2. 8. F. 3. 3.

GRAZIRE. [T.] V. a. Ringraziare. Gutt. Lett. 10. 28. [illegible] quanto, in tanta grazia, grazire dovete lui! E. 20. [illegible]

† Altra forma a modo ant. Gutt. Rim. 1. 83. Man. [illegible] Dunque [illegible] E [illegible] [illegible] [illegible] grat.

2. † Considerare in grazia. Gutt. Lett. 13. 31. Man. [illegible] gradito.

3. † [illegible], e [illegible] Ingraziarglisi. [illegible] Gutt. Lett. 1. 31. Man. [illegible] da Romena, Non poco gradiria me ai voi grazire.

† A questo senso recano un luogo oscuriss. [illegible] Gutt. Rim. 1. 83. (C) [illegible] ma pare appartenga al § 2, se pure e lezione retta.

† GRAZITO. [T.] Part. pass. di GRAZIRE. Lo spiegano [illegible] Fornito [illegible] secondo il § 3. di Grazire. Gutt. Rim. 1. 109. Man.) Ma [illegible] sara anche grazia. Per voi, [illegible] Con [illegible]

GRAZI[illegible]. [T.] V. GRAZIETTA.

GRAZIVO. [illegible] Agg. [illegible] grazioso in senso [illegible] [illegible] I anche [illegible] Gutt. Lett. 13. [illegible] grazioso, [illegible] grazia. E [illegible] V. anche [illegible] e [illegible]

[illegible] GRÈ. Voc. francese che fu usato per cio dal Bel. [illegible] Andare a grè una cosa, per [illegible] Andare a grado. Red. Ditir. [illegible] [illegible] E [illegible] Ditir. 89. Grè voce venuta di Francia, [illegible] Toscana ancora [illegible] provenzale [illegible] dal lat. gratum.

GRÈ[illegible] S. m. [illegible] Voce tolta dal francese, [illegible] ma si usa [illegible] per denotar una pasta [illegible] d[illegible] plastica, [illegible] terra [illegible] [illegible] carbonato [illegible] ed altri ingredienti [illegible] Se ne fanno vasi, storte, crogiuoli, [illegible]

GREBICIO. [illegible] V. GRATICCIA.

GRECA. [T.] S. f. V. GRECO, §§ 11 e 14.

GRECALE. [T.] V. GRECO, §§ 7 e 14.

GRECAIUOLO. [T.] S. m. Chi vendeva vin greco [illegible] a minuto [illegible] più [illegible] Salvin. Annot. Fier. Buon. 417. [illegible] Buon. Fier. 1. 5. 7. (C) Ne per [illegible] del [illegible] polpette, Nè l'oste frigge rampe, nè [illegible]

2. † La bottega. Buon. Fier. [illegible] 6. (C) Come in quel grecaiuol [illegible] Quel [illegible] [illegible] E [illegible] 4. 56. S'andò a salvar 'n un grecaiuolo. V. anche GRECAIUOLO.

GRECALE. [T.] Agg. Di GRECO. [T.] In Frontin. [illegible] che portano [illegible] greche.

2. [illegible] L'arte grecale [illegible] o d'altra regione qualsiasi, [illegible] greco, [illegible]

[T.] Nel ling. marin. Da grecale, a modo di sost. come [illegible]

2. Sinonim. del vento. Agg. Sassett. Lett. 258. (C) [illegible] di vento [illegible]

3. Del vento a modo di sost. Sassett. Lett. [illegible] (C) Tirano [illegible] 261. (C) [illegible] che ci tennero su le volte senza potere spuntare quell'isola. [Cont.] Cr. B. Naut. med. III. 352. Nel golfo di Corone nella Morea [illegible] i grecali.

GRECALI. [T.] S. m. V. l'Agg.

GRECAMENTE. [T.] Avv. Da GRECO. Aureo lat. [T.] [illegible] Lettare grecamente. — Bemb. Pros. 1. 12. (C) Scrivere o comporre grecamente. Cas. Fm. 3. 354. [illegible] grecamente [illegible] Non certo solo a mettere [illegible] [illegible] [illegible] Com. Boez. [illegible] Arturo è detto da Arctos, grecamente, che è Orsa. — Varch. Ercol. [illegible] (C) Quello che i Latini dicevano grecamente e [illegible] [illegible] Toscani [illegible]

2. Con grec. accorte [illegible] eleganza. [T.] [illegible] grecamente [illegible] Parrebbe anche portare [illegible] di dispr. ma non si addice a Italiani ne a uomini [illegible]

[T.] E della pura grecità che conviene al fare greco, [illegible] d' lettere [illegible] potrebbe [illegible] grecamente, come fanno i [illegible] di Latino e Italiano.

GRECA[illegible]. [T.] [illegible] V. GRECANICO, § 4.

GRECANICO. [T.] Agg. Non Greco propriam., ma Che accenna alla Grecia per [illegible] e per imitazione. [T.] [illegible] di [illegible] Vasi [illegible] Nota greca, [illegible] [illegible] uguali a [illegible] [illegible] E. Grecanicamente contrapp. a Latinamente.

[T.] [illegible] Sollazgrecanici, [illegible] [illegible] Plin. [illegible] — Pittura, Arte grecanica. Non gr., ma sul fare di quella.

2. Nel seg. [illegible] [T.] Varr. Stera grecanica, [illegible] per [illegible] in [illegible] [illegible] Grecia. Sest. Toga grecanica [illegible]

3. [T.] In senso [illegible] Plin. Graecaniensis Gell. Se [illegible] Letto [illegible] tra il canape e la poltrona da [illegible] Appoggiare [illegible] il Sofà e [illegible] le Turche e [illegible] bizantina come eredità turca [illegible] Grecaniso, altri usa per Di Grati. Graecum in St. [illegible]

GRECANTE. [T.] V. GRECHEGGIANTE.

GRECARELLO. S. m. Uccello acquatico della specie [illegible] (Fanf.)

GR[illegible]ASTRO. [T.] V. GRECHETTO, § 1.

GRECHETTA. S. f. Nome volg. d'una specie d'Fico, detta anche S[illegible] meschina. (Fanf.)

† GRECHESCO. [T.] Agg. V. G[illegible]

GRE[illegible]GGIANTE. [T.] V. [illegible]

GRECHEGGIARE. [T.] V. n. [illegible] o le cose in modo di dire o di fare, [illegible] le quali maniere. [De Capit. [illegible] p. 43. [T.] [illegible] [illegible] Imitare i modi [illegible] [illegible] Pro[illegible] 3. 17. [illegible] (C) [illegible] grecheggiata [illegible] [illegible] grecheggia. [T.] [illegible] Grecati, [illegible] il corpo [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] greco [illegible] che è nel § 2 di Grecizzare, serbano [illegible] attivo.

[illegible] part. pres., e come agg. e sost. [De Capit.] Vattarese. — In senso anche [illegible] il letter.

Grecante. Che mostra sapere di greco. [De Capit.] [illegible] Lett. 2. 170. — Non ha il senso [illegible] di Grecista.

2. [illegible] mort. [illegible] [illegible] bussola e quando [illegible], toccato [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] piega al vento greco. [Cont.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] per la bussola [illegible] [illegible] grecheggiando o greco[illegible] petrà [illegible]

GRECHERIA. [T.] S. f. V. GRECISMO, § 2.

GRECHESCAMENTE. [T.] Avv. Da [illegible] § 1.

GRECHESCO e † GRECESCO. [T.] Agg. Di [illegible] Al [illegible] [illegible] non sarebbe [illegible] di [illegible] come nel Tr. [illegible] 3. [illegible] greccesco. [T.] Parlare grechesco, Greco corrotto.

[T.] In questo senso potrebbesi [illegible] grechescamente. Tert. [illegible]

2. [illegible] Alla grechesca. Avverb. Tar. [illegible] 35. E mangiando egli [illegible] tale maniera questo [illegible]

così salato, e bevendo di molti possenti e buon' vini senza nulla acqua, incominciaro a bere alla todesca, e frenguigliare alla grechesca, e cantare alla francesca, e ballare alla moresca, e fare la baldosa in più modi; e prima che le tavole fussero levate, tutti s'addormentarono all'inghilesca.

3. † *Per Greco, in gen. come* Francesco *da* Franco. *Vit. S. Gir.* (C) Ammaestrato di lettere grechesche, ebree e latine. *Sen. Pist.* Usava la filosofia in parole grechesche, e avea costumi di Romani. *Vit. Plut.* Armassero le galee con iscudi grecheschi, e armadure.

4. † *Sost., della lingua.* [Cors.] *Guic.* [illegible] 328. Sapeva bene il grecesco e assai bene il latino. = *Fr. Giord. Pred.* 56. (C) Stefano quel medesimo dice in grecesco, che Lorenzo in latino. *Sen. Pist.* 54. [T.] Parlare in grechesco, o in nuovo grechesco, *un greco a sproposito, o, che peggio è,* [illegible]

GRECHETTO. [T.] *Dim. di* GRECO *con dispr. e senza.* [T.] [illegible] gentile [illegible] *Gigl.* [illegible] *Ca.* 225. [illegible] *senza dispr.* Grechino *e* [illegible] *segnatam. di Giovanetto. Dim. senza vezz.* Grechino *o* [illegible] *dispr. di* Grechetto, *il latinismo* Grecolo, *che non è se non erudizione di coloro che rammentano Giovenale.* III. 78. — *Men dispr. in Cic.* Graeculo otioso et loquaci, et fortasse docto atque erudito. *Spar.* Grecolo, *per dispr.* [illegible] *Il Dat. qui traduce* Grecuccio, *ma a noi* Grecuccio *direbbe semplicem. meschinità da mettere più pietà che dispr. Potrebbe anco come sost. e per modestia.* Quel po' di grecuccio ch'io so. *Hor.* Litterulis graecis imbutus.

Grecastro, *Giudeo nato in Grecia.* [De Capit.] *Porru, Diz. Sardo-ital.*

2. Grechetto. [Palm.] *Uva di color quasi giallo, in grappoli* [illegible] *raccolti, e di granelli serrati* [illegible] *e di color quasi giallo chiaro, dolce, spiritosa e insieme di* [illegible] *anche* Malvagia, Malvasia. — *Red. Lett.* 2. 100. [illegible] due fiaschi di grechetto. *Tratt. Agr. c.* 1. 62. L'uva malvasia, o [illegible] grechetto, e di quella bianca.

GRECHINO. [T.] V. GRECHETTO, § 1.

† GRECHIZZARE. [T.] V. GRECIZZARE, § 2.

GRECIANE. [T.] V. GRECISMO, § 3.

GRECISMO. [T.] S. m. *Locuzione propria alla lingua greca. Segnatam. dell'antica, più com.* [illegible] (V.). *Dav. Tac. Lett. Bacc. Val.* 461. [illegible] grecismi che egli annovera, [illegible] abbiamo [illegible] più, lasciati da Greci che la Cicilia, la Magna Grecia e le altre parti d'Italia abitarono, più che [illegible]. [T.] Altri sono i grecismi che per retaggio vengono dalla greca a altre lingue; altri quelli che grecismi paiono, ma a quelle lingue son propri; altri i grecismi che da' libri gli autori tolgono con arte [illegible]

2. *Il sapere di greco. Cocch. Bagn. Pis.* 441. (Gh.) Aggiungeva il *Mercuriale* a questo sapere di vasta lettura [illegible] una [illegible] di grecismo e d'antiquaria. [T.] *Non sarebbe* [illegible] *che di cel. o di biasimo. In questo senso,* [illegible] *fuori della filol., potrebbesi dire che* Tra i Fanciulli oggidì c'è poco grecismo del buono, e troppo di quell'altro. *Tert.* Graecalus, *s. m., Costume greco (dubbio). Gl. gr. lat.* Ἑλληνισμός, Graecatio. [De Capit.] Grecheria, *astr. dispr. de Greci. Barett. Op.* 2. 129. — *E la pedanteria degli ellenismi nel gr. mod., non è* Grecismo, *e* Grecheria. *V. anche* GRECITÀ.

GRECISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* GRECAMENTE avv. (V.).

GRECISTA. [T.] S. m. *e come Agg. Dotto nelle lettere gr., o che dice d'essere, o che pare. Cocch. Disc.* 2. 269. (C) Tal nome di Miserere essere stato dato a questo male da Rasis, e da altri non miglior grecista di lui. [T.] Forte grecista.

GRECITÀ. [T.] *Astr. di* GRECO *nel senso filol.* [T.] Antica. Pura grecità, *de' tempi migliori.* Bassa [illegible] — *Crus. Pref.* 3. (C) [illegible] tutta la grecità barbara e non barbara, impossibile era il rinvenirlo.

2. *Il sapere di greco in modo da ben usarlo.* [T.] Feceivi un saggio della sua grecità. *Cod. Teod.* [illegible] graecitatis pollere. *V. anche* GRECISMO.

† GRECIUOLO. [T.] S. m. *Grecolo o Grecastro* (V.). *Dim. d. pr. di* GRECO. *Pecc. Lett. Pr. S. Ap.* [illegible]

GRECIZZANTE e † GRECHIZZANTE. [T.] V. GRECIZZARE, § 2.

GRECIZZARE e † GRECHIZZARE. [T.] V. a. *Dare forma greca a voci e locuz. d'altra lingua. Dat. Lett.* 41. (Gh.) Citare autori che piuttosto abbiano preso dalla volgare, e quella barbaramente latinizzata e grecizzata, che dato da essi le voci loro alla italiana e alla toscana. [T.] Certi dotti grecizzarono i nomi loro. — *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 4. 1. 4. (C) Il Volfio si grecizza con dirsi Lupesco. [T.] Metastasio è il casato Trapassi grecizzato. *Polum*, Grecizzando le voci ebraiche (*graecessando*).

2. *V. n. Seguire o Affettare la maniera greca nella lingua segnatam., ma anche in altro. Salvin. Disc.* 2. 157. (C) Il che gli venne detto, non volendo, nel grecizzare ch'egli fece, mal a proposito.

[T.] E nelle lettere e nella vita, certi Romani grecizzavano troppo. *Ma nel neut. più distinto sarebbe* Grecheggiare (V.). *Enrico Estienne* [illegible] beggiare insieme e grecizzare.

[T.] *Pl.* L'argomento grecizza; non atticizza però, ma tira al siculo (*graecissat*).

In senso non di biasimo, non suona bene, massime la forma Grechizzare. *Adim. Pind.* 599. (Man.) Così grechizzando Orazio in più luoghi dice) — *Gr.* Γραικίζω, *Parlare il greco.*

[T.] *Del v. n. nel senso letter. e in altri cadrebbe il part.* Grecizzante, *e anche come agg. e sost.* E chi volesse Grechizzante, *sarebbe di cel. e di biasimo; come i Ven. distinguono* Greco *da* Grego: *il primo è titolo riverente alla nazione, l'altro è quasi antonom. di dispr.*

GRECIZZATO. [T.] *Part. pass. di* GRECIZZARE att. V. § 1.

GRECO. [T.] *Agg. Di* GRECIA. *Gr.* Γραικός. *Aureo lat.* [T.] *Nella Grecia propria non si contenevano Tessaglia e Macedonia. Ma Plin. ne deriva il nome da Greco re di Tessaglia, giacchè dal settentrione* [illegible] *tradizioni di moralità e quindi di* [illegible] *propriam. l'Acaja, così detta dai Rom.,* 146 *anni a. G. C. Il nome inflitto da vincitori era almeno arcaico e simulava rispetto alle antiche memorie. Poi Grecia ebbe nomi esotici, Morea,* [illegible] *e la lingua sua fu* Romaica. [illegible] *tempi valeva* Greco, *come ora* Franco [illegible] *ma non senza dispr.* [illegible] *che almeno* [illegible] *nome di casato toscano.* (D. 3. 16.) [illegible] Borgo de' Greci. — [illegible] *Parte* [illegible] *popolata da molte* [illegible] Greci Asiatici. — Magna Grecia, *Parte meridionale d'Italia,* [illegible] *molte le colonie de' Greci* [illegible] *tempi varii i confini di lei.* — [illegible] *fu detta l'Italia, cioè, la parte* [illegible] *Italia verso il mezzodì), perchè già tenuta da Siculi e perchè parecchie città vi si dicevano fondate da Greci. Un abitante della* Magna Grecia, *con più comunem. detta, taluni lo dissero* Magno greco. — Magna Grecia, *dalle pianure più ampie, del suolo* [illegible] *più* [illegible] *Ma quando rammentansi le* Alpi greche, *o più com.* Graje, *il Piccolo S. Bernardo e i monti lì presso* (Nep. Grajus saltus); *quando leggesi in Cic.* Graecostasis, *e in Capitolin.* Graecostadium, *luogo in Roma destinato agli inviati dalle estere nazioni, sospettasi che* Γραικός *sia, come tanti altri n. pr. di nazione, nome com., accennante all'antichità, come* Autoctoni, Aborigeni, Casci.

[T.] *Il nome di Grecia è quasi prov. nel modo, per lo più* [illegible] *Ed è quasi prov. letter.* [illegible] la dotta Grecia.

[T.] *Senza art. in D.* 1. 20. Quando Grecia fu di maschi vuota (*per la guerra*). *Hor.* Quam multo repetet Graecia milite.

2. *Agg. Di nazione.* [T.] Schiatte greche, Sangue greco. *D.* 1. 26. Ei fur Greci. — Ercole greco, *per distinguerlo dal Libico e da altri.* — Colonie greche [illegible] *D.* 3. 20. [illegible] *da Roma a Bizanzio).* Oggidì Farsi greco *sarebbe mutar religione. E qui D. pare lo dica per biasimo. Ma c'è* [illegible]

[T.] Soldati greci, *i moderni, segnatam. sotto insegna straniera, come gli* Stradiotti; *e potrebbesi dire* Stradiotti greci *a distinguerli dagli* Albanesi.

Milizia greca, *l'antica o la moderna, sotto le insegne patrie.*

[T.] Rivoluzione greca, *quella del* 1821. Greche sommosse, *e* [illegible] *moderne e le antiche.* — Libertà greca, [illegible] *antica.*

[T.] Certi greci, *anch'essi archeologia nel senso* [illegible] *greco* [illegible] *nell'infanzia* [illegible] *ma di* Grecia: [illegible] Grecia, *perchè non di tutta.* Certi Greci sono di Grecia. Grecia propria non sono.

[T.] Rito greco, *bello come rito* [illegible] *Europa* [illegible] greca. — Clero greco, *anco il latino che abita in terra greca.* — Prete greco, *che può prendere una moglie, che porta la barba e un berretto di sua foggia, prete del rito greco* [illegible]

3. [illegible] *sost.* [T.] *Hor.* A Greci [illegible], a Greci [illegible] la Musa [illegible] I Greci vengono per le arti [illegible] per la [illegible] *D.* 3. 5. [illegible] Greci [illegible] *predecessore di Leon Costan*[illegible] *F.* 2. 22. [illegible] Stazio [illegible] Greci [illegible] *Petr. Canz.* Che se il Latino e 'l Greco Parlan di me dopo la morte, è un vento. *Qui vale Oriente e Occidente, le genti più famose e civili.* Latino e Greco *oggidì contrappongonsi pur troppo intendendo del rito religioso. Altro contrapp. in Hor.* Graecus [illegible] perfusus aceto.

In questo senso e in altri de' §§ seg. cadrebbe il Semigreco *di Svet., segnatam. se non in senso di lode.*

4. *Agg. nel senso stor. e letter.* [B.] *Ar. Fur.* 13. 18. Istoria greca, *e i fatti, e la loro narrazione* [illegible] [T.] Mitologia greca. — Favole greche, *e di quella mitologia, e gli apologhi e il libro che li contiene.*

[T.] Memorie greche, *ne' libri e ne' monumenti, e nella tradizione degli uomini.* — Scrittori greci. *Cic.* Lettere, *ogni letteratura e dottrina e de' Greci e attinta da essi.* Filosofia, Scienza greca, Civiltà [illegible]

[T.] Filologia greca, *che concerne la lingua e gli scrittori greci, in comparazione con altre lingue e letterature, e con le norme generali del Vero e del Bello.* — Lingua greca. [illegible] greci, *della cultura* [illegible] *più che lingue parecchie.*

[T.] Grammatica greca, *e le leggi che governano quella lingua, e la loro esposizione a voce o in iscritto, e il trattato e il volume.* — Radici greche *e delle voci di quella lingua e d'altre.* — Coniugazioni greche, *proprie a quella lingua.* — Desinenze greche, *anco d'altre lingue analoghe alle desinenze di quella.* Forme, Lettere, Caratteri greci, *propri di quell'alfabeto.* [Cont.] *Garz. T.* [illegible] *univ.* 106. Scrivono poi costoro in più maniere di lettere come in lettera ebraica, greca, latina [illegible] arabica, cancelleresca, mercantesca; e [illegible] Se qui ciascuno [illegible] T. Dizionario greco, *delle voci e locuz. di quella lingua.* — [illegible] *di* [illegible] *greci con dichiarazioni sovente, a uso de comunicanti.* — Omero greco, *non tradotto e solo il testo.* Traduzione d'Omero col greco a fronte (*qui sost.*).

5. *Sost. nel senso letter.* [T.] *D.* 2. 22. Con quel Greco Che le Muse lattâr più ch'altro mai. [illegible] lauro [illegible] *Hor.* [illegible] Così noi usi [illegible] Greci [illegible] Scrittori.

Nel sing. La lingua. [illegible] 1. 27. Man. Sa greco [illegible] — *Prov. com.* Sapere il greco, [illegible] 49. (C) Fra Rignaldo, [illegible] maestro in divinità (*Teologia, in*), greco ed ebraico. [T.] Scrivere in greco, *bene o male.* Quanto allo stile, [illegible] il greco. = *Alf. Pros. in Rim.* [illegible] dal greco. [illegible] parlare in toscano. [T.] [illegible] dal greco.

[T.] *Secondo il modo prov.* Graecum est, non legitur [illegible] greco [illegible]

6. *Agg.* [T.] [illegible] greco [illegible] *rola e dei be*[illegible] *anche da*

forme. — Bellezza greca, non tedesca. — Naso greco, *[illegible] e retto.* — Profilo greco.

[T.] Monumenti greci. Arte greca. Plin. Graecum est nudare. *La [illegible] greca ama l'ignudo [illegible] e abbigliamenti più lauti di certe [illegible] nudi, onde [illegible] che sia togliere potenza alla espressione del volto.* — Arc[illegible] greca. — *Pitt. Mezzog. in Parm. Op.* 1. 125. [illegible] grammat. Fuor che i genii di Francia [illegible] Su' medesimi lavori i greci [illegible] R[illegible]? *Ora sempre Greci, ne Grechi dicevasi se non de' tempi o de' venti* (V. §§ 9 e 10), *o per cel. delle pers. come i Veneti distinguono Greci da Greghi, ma tale distinzione speriamo si antiquerà.*

[T.] Croce greca, *ne' templi, uguale in lunghezza e larghezza. Croce latina, che traversa più [illegible] del mezzo, onde la parte superiore è men lunga.* Chiesa a croce greca. Le navate fanno una croce greca. — Pittura greca, *modo e genere.* Pitture greche, *le opere.* — Musica greca antica. Salmodia, Canto greco, *[illegible].* — Stile greco, *e della poesia e delle altre arti.*

[T.] *Quello che Ornato delle voci e de' modi [illegible] la greca fonte, e degli scrittori.* Voi sugli esemplari greci studiate di giorno, studiate di notte, *[illegible] d'ogni sorte.* I greci [illegible]. *E così [illegible] in questo senso.* Imitato da greco. — [illegible] del greco.

[T.] *Per antonom.* Greca schiettezza, sveltezza. — È opera greca. È cosa greca, *d'eletta semplicità, di leggiadria [illegible], di facilità meditata.*

7. [T.] *Di pers. valente o no nel genere suo.* I Fr. dicono [illegible] *Il est [illegible] grec en telle [illegible] E Greco ad esso [illegible]* [illegible] 21. 44. O se l'insuperbisce [illegible] greco [illegible] Per caldo di ricchezza. — [T.] *[illegible] Astuto [illegible].*

[T.] Fr. [illegible] alla greca, *ne' [illegible] forse da' tempi bizantini [illegible] del e [illegible]. Ma anche Pt.* Congraecari, e altri mod. sim., *[illegible] bel tempo.*

[T.] Fede greca, *proverbio di vincitori, come* Fede punica. *Ma [illegible] chiamo Greci i Romani per [illegible] origine e per l'affinità del linguaggio. E quanto a fede il progresso ha fatto del mondo una Magna Grecia.*

8. [T.] Rimettere una cosa alle calende greche, *modo prov., A un tempo che non sarà mai.* (Val. Borghin. Scritt. ined. Firenz. 1. 621. Simile alle calende greche, che non le avevano. [T.] *Dice Svet. che era [illegible] familiare ad Augusto. Augusto non greco, ma [illegible] fede parlò eloquentemente [illegible]* (Val. Bel.) Rus. Sveton. 122. Diceva: [illegible] pagheranno alle calende greche, conciossiachè i Greci non distinguano i mesi per calende. [Tec.] *Capo* [illegible] *p.* 335. A rivederci alle calende greche.

[T.] Calendario greco, *in uso a Greci e a Russi e a tutta [illegible] Chiesa Orientale diverso dalla Latina, sempre dodici giorni in coda del Gregoriano.*

9. [T.] Greco. *Vento tramontano levante, così chiamato nel mare Mediterraneo. Che soffia dalla parte di Grecia.* [illegible] B. Nant. med. 1. 157. Venendo dalla Grecia, fu dato al suo contrario (de [illegible]) nome di greco. *Rust. Geog. Fol.* 18. Ne' bossoli si notano [illegible] i quattro venti col segnato con le loro prime lettere, cioè Greco con G., Sirocco con S. (B. *Ar. Fur.* 18. 137. — *E agg. e sost.* [illegible] Greco tramontana. Greco levante. [Cont.] [illegible] Greco levante. Greco tramontana. *Pan. Arm. nav.* 238. I punti (de' venti) che è tra levante e greco, si chiama grecolevante, il [illegible] che è tra greco e tramontana si chiama grecotramontana. *Mo. Geog.* 16. Quel (vento) che è tra [illegible] e greco, si [illegible] greco levante [illegible] e da quel [illegible] Quel vento che è tra tramontana e greco, si chiama greco tramontana, da [illegible].

Bern. Orl. [illegible] 12. [illegible] Fra signor del mar Maestro adirato Ma Greco a poco a poco si rinforza. — *Plor. [illegible]* 4. 3. 27. [illegible] fino a quivi a [illegible] da venti greci [illegible] che escono da' [illegible] Modena e [illegible] F. 116.

[Camp.] *La plaga tra levante e tramontana.* M. Pol. M[illegible] questa [illegible] al [illegible] Oceano, a [illegible] Vill. M. 3. 103. [illegible] il quale, come corse per alcuno in verso Greco.

Nel seg. scherza sull'equivoco col senso del § seg. Bern. Orl. 2. 27. 1. Oh io lo vorrei nel bicchier vedere il greco, Ed egli in vela me lo mette al l'orza.

10. [T.] Vin greco, *perché venute di Grecia le viti. Arist. dice gli Aminei popol. di Tessaglia, che in Italia portarono la vite detta Aminea o Amminea e Amminea, quella che dava il Falerno.* Virg. Aminaearum Aminaeum graecum [illegible] Vino antico della Magna Grecia. *Pan Vino.* B. *Ar. Fur.* 27. 130. [illegible] — *F. sat.* [illegible] [T.] *Bern. Cap.* Io ho un vin che fa vergogna al greco. *Sassett. Lett.* 26. Quel che vendono al greco, [illegible] con [illegible] e sciaguattato. — *Bon. [illegible]* 15. 15. C. [illegible] ragionamenti lunghi, ed il caldo grande [illegible] vin greco, e [illegible] da bere ad Andreuccio. *Borgh. Vesc. Orig. Fir.* 65. 66. Questi [illegible] veri greci di Somma, da avari mescitori [illegible] *Fir. [illegible]* 1. 1. Bisognerebbe legargli a piedi d'una volta i trebbiano di greco e di malvagia. *Bocc. Com. Dant.* 2. 122. I trebbiani, i grechi, le malvagie, le vernacce e molte altre maniere di vini preziosi.

11. [T.] *La vite e l'uva.* Colum. Vites graeculae. — *Cr.* 4. 4. 9. [illegible] La greca e la vernaccia, [illegible] avvegnachè appo noi vin buono facciano, [illegible] poco. [Cont.] *Nat. Gab. Sen.* Uve passole e greche.

12. [T.] *Il luogo, come il Caffè.* Salvin. *Annot. Fier. Buon.* 417. 64. Si dice a [illegible] luogo ove si va a bere il vino detto greco, ed altri vini preziosi, come moscadello, malvagia, e simili. *Buon. Fier.* 2. 4. [illegible] Le suocere e le nuore Si portan ogni amore, Che le suocere ancelle Non [illegible] spose, Son tutte alla moderna, E vanno e la nuora Non dico alla taverna, [illegible] ancora, A greco [illegible] *Lepp. Cap.* 38. [illegible] Questi grechi, [illegible] Ne questi casinacci [illegible], Deve [illegible] tanti gazzetti.

13. [T.] *Nell'11 si è visto* Graecula vitis. *Plin.* Graecula mala. *E* Graecula rosa, *che non si apre se non con le mani. Forse perché il troppo aperto che tiene dello sguaiato, e il contrario della greca, verecondia e mai raccolta, bellezza.* E. Rosa greca, *che fa in luoghi umidi, senza odore, grande come una ruota.*

[T.] *Macr.* Greca noce. *La mandorla, forse perché d'ordinaria [illegible] e dal settentrione, s'è detto, anche il nome di Greca.*

Fieno greco e Fiengreco. [Palm.] *Trigonella, spec. e di pianta da foraggio. Non però come alcuni credettero il T. [illegible]* Foenum graecum, *Pan.* e anche Fenugreco. [Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 27. Sono a [illegible] la [illegible] il fieno greco e la veccia.

[T.] Moscado greco, *corruz. volg. di* Musco greco. — *Buon. Tanc.* 11. *Salvin. Annot. [illegible] Specie di giacinto della anche muscari, dall'odore muscato, che tiene del garofano.* Nel Mattioli Bulbo vomitorio.

[T.] Pece greca. *Gasser. Trat. Chim.* 2. 78. Si sottopone a [illegible] una distillazione, da cui si ricava circa un [illegible] conosciuto più comunemente sotto il nome d'acqua di ragia, e sette [illegible] resina secca detta colofonia o pece greca. [Cont.] *Nat. Gab. Fal.* Pece greca sol. [illegible]

[T.] Fuoco greco, *da appiccarsi e ardere in [illegible]. [illegible] nel nome dell'innocente Canaris, [illegible]* I Romani tristi eredi [illegible] ne approntarono [illegible] che ai [illegible] O [illegible] trovavano [illegible].

Min. [illegible], Greca. *Sorta di pietra dura di color [illegible].* Gall. *Trat. Scal. cap.* 6. Lavoravano alcune sorte di pietre varie [illegible], le quali [illegible] ho sentite chiamare greche, queste sorti di pietre sono della durezza delle agate e de' calcedonii.

14. [T.] *[illegible] Alla greca abbiamo visto § 7 e questo modo può appiccarsi a parecchi altri sensi.* [illegible] Bere alla greca, *con invocazioni agli Dei e brindisi agli amanti.* — Hor. Graeco [illegible] — Giuochi alla greca, *o tra due giuochi greci che direbbe segnatam. i ginnastici.*

[T.] Scale greche, *che avevano riparo dai lati, non si vedesse l'inferior parte della persona salente, onde a certe [illegible] mentre più di tre scalini se la scala non fosse alla greca.*

[T.] [illegible] Panno greco, *[illegible] proprio a quella nazione, come la [illegible] — A [illegible] greco, o il [illegible], o quelli da larghi calzoni con la fustanella.*

[T.] Greca. s. f. *Un Soprabito da uomo o Veste da donna [illegible] alle monache lavori che rendono imag. ne' dovremmo.* [Fab.] Greca *lo stesso lavoro, e anche ornato di stanze, per lo più a linee rette.* Fare giro giro una greca.

15. [T.] Greco agg. e sost. contr. a Barbaro, *ma Barbaro non [illegible], valeva Straniero a Barbari erano anco i Macedoni e i Bizantini, e certi Bonaparte un peggio che barbari.* Hor. Graecia barbariae collisa. *Virg.* Barbaricum auro.

[T.] Greco *valeva Gentile contrapp. a Israelita, ma gli stessi Cristiani erano dai Latini per dispr. chiamati Greci.*

16. *Composti.* [T.] Famiglia italo-greca, *italica, ma che ha affinità con la greca.* — *In città.* Origine italo-greca, *che ha i due elementi.* — Voci italo-greche, *comuni alle antiche lingue dell'una e dell'altra.* — *Invertendo*, Greco-italico, *potrebbesi intendere data la maggiore importanza alla prima delle due origini rammentate.* — Dizionario greco-italiano, *che fa corrispondere ai greci vocaboli o modi italiani.*

[T.] Storici greco-siculi, *di Sicilia che scrissero in greco.* — Letteratura greco-sicula. — Vasi greco-siculi. — Arte.

[T.] Greco-etrusco, *che tiene delle due scuole e delle due maniere dell'arte.* [Da Capit.] Greco-toscano. *Magal. Lett. scient.* 314.

[T.] Greco-ispano, *di Spagna, ma d'origine greca.*

[T.] Scrittura greco-latina, *mista delle due in varie proporzioni.* — Civiltà greco-latina. — Lingue greco-latine, *che comprendono la greca e col latino gl'idiomi che sono, credonsi derivati da questa e da quello. Altri le chiama* Traco-pelasgiche.

[T.] Arte greco-romana. — Impero greco-romano, *l'Impero greco di Costantinopoli.* — Salvin. *Pros. Tos.* 1. 361. [illegible] Dall'impero romano-greco, [illegible] la giurisprudenza romana divenne, per così dire, greco-latina.

[T.] Periodo greco-romano, *Computo cronologico tenuto dai Cristiani d'Oriente, che pone all'anno [illegible] la creazione del mondo.*

Red. Lett. 1. [illegible] Alcuni lessici greco-latini tradotti [illegible] Greco-latino. [T.] Grammatica greco-latina. *Scrivesi anche tutt'una voce. Invertendo* Latino-greco. Romano-greco, *non è uso tanto, perché a proferire non sarebbe spedito.*

[T.] Greco-ellenico, *l'antico.* — Greco-ellenistico o Alessandrino. — Greco-romaico, *il Greco moderno.* V. ELLENO, § 2.

[T.] Iscrizioni greco-barbare.

[T.] Greco-cattolici o Greci-uniti, *contrapp. a Greco-orientali o Ortodossi non uniti o Scismatici. Sarebbe da antiquare e lo Scismatico e l'Ortodosso, e anche l'Orientale, denominazione imp[illegible] e dire* Rito cattolico e Rito greco, *d'uso più popolare e meno irriverente.* Chiesa greco-russa, *in quanto il rito comune alle altre Chiese greche non unite è distinto da certe pratiche, e segnatam. in quanto di esso arme di tirannide e zimbello politico. Ma distinguonsi quattro Chiese greche orientali: Bizantina, Russa, Serbo-Bulgara, Ellenica, che qui si dividono, e forse tra breve si [illegible]* — Vescovi greco-rumeni. — Vescovi greco-ruteni. Vescovi greco-bulgari, Vescovi greco-melchiti, *che più o meno ten[illegible] del rito greco.*

GRECO. [illegible] S. m. V. GRECO agg., §§ 7, 8, 9, 10, 12, 15.

GRECO-ASIATICO. [T.] *Agg. e Sost.* V. GRECO, § 1.

GRECO-BARBARO. [T.] V. GRECO agg., § 16.

GRECO-BULGARO, **GRECO-MELCHITA**, **GRECO-RUMENO**, **GRECO-RUSSO**, **GRECO-RUTENO.** [T.] V. GRECO, § 16.

GRECO ELLÉNICO e **GRECO ELLENÍSTICO.** [T.] V. GRECO, § 16.

GRECO-ETRUSCO. [T.] V. GRECO, § 16.

GRECO-ISPANO. [T.] V. GRECO, § 16.

GRECO ITALIANO e **GRECO ITÁLICO** e **ITALO GRECO.** [T.] V. GRECO, § 16.

GRECO-LATINO e **GRECOLATINO.** [T.] V. GRECO, § 16.

GRECO LEVANTE. [T.] V. GRECO, § 9.

GRECOLINO. [T.] V. GRECHETTO, § 1.

GRECOLO. [T.] V. GRECHETTO, § 1.

GRECO-ORIENTALE e **GRECO-ORTODOSSO.** [T.] V. GRECO, § 16.

GRECO-ROMAICO. [T.] V. GRECO, § 16.

GRECO-ROMANO. [T.] V. GRECO, § 16.

GRECO-SICULO. [T.] V. GRECO, § 16.

GRECO-TRAMONTANA [T.] V. GRECO, § 9.

GRECO-UNITO e **GRECO-CATTOLICO**. [T.] V. GRECO, § 16.

† **GRECOVÈNDOLO**. S. m. *Chi vende vin greco al minuto. Sull'anal. di* Pescivendolo. *Soder. Lett. Bianc. Capp.* 49. (*Fanf.*) Vuole levare i grecajuoli e grecovendoli, temperare e moderare i postriboli. [T.] *Il grecajuolo* (V.) *era forse Bottega apparentemente più pulita e [illegible] de' fatti più sudicia.*

GRECUCCIO. [T.] V. GRECHETTO, § 1.

† **GREGALE**. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Gregalis. *Che è dello stesso gregge, Che sta in gregge.* (*Fanf.*) *Segner. Lett. mat. prob.* 1. 4. 34. (*Mt.*) Si fossero appoggiati un sopra l'altro, come fanno i cervi gregali al guadare dell'acqua.

2. † *Fig. Compagnevole. Fanf. Varch. Ercol.* 31. (*M.*) Molti altri animali [illegible] se non sono civili, sono almeno sociabili e gregali.

GREGARIO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Gregarius. *Di gregge. Di ordinaria condizione, Comune, Ordinario, Dozzinale. Cocch. Lusc.* (*Mt.*) Da i grandi [illegible] poi e facilmente si propagano ne' bassi e gregarii imitatori.

But. Par. 6. 1. (*C*) Gregario cavaliere si chiamava colui che non era ancora adornato d'alcuno adornamento di cavalleria, perch'egli era pari degli altri.

2. (*Mil.*) *Soldato collettizio. Segr. Fior. Art. guerr.* 10. (*M.*) Quanto agli uomini bassi, e soldati gregarii, che sia vero, che tenessero i medesimi ordine, apparisce, che ciascuno [illegible] si discostava da cotale esercizio.

3. Carro gregario; *Da soldati gregarii. Cecch. I. M.* 1. 594. (*Fanf.*) Si [illegible] sopra di un carro gregario [illegible]

GREGGE, S. m. e **GREGGIA**, S. f. e † **GREGGE**, S. f. *Quantità di bestiame adunato insieme; e si dice più propriamente del bestiame minuto, come di pecore, capre, e sim.* Grex [illegible] *Maestruzz.* 2. 37. (*C.*) Ovvero degli altri che mescolano essi animali alle gregge loro. *Albert.* 63. Le gregge degli armenti, e l'ampia cultura de' campi, e l'abbondanze vignete, tutte queste cose si lascieranno, e dopo la morte noi si troveranno. *Cr.* 9. 62. 1. I tori [illegible] si deono dalle femmine partire, e poi rimettere nella greggia. *E cap.* 76. 1. Colui che vuole ordinare e far greggia delle capre, conviene nel suo eleggere consideri prima l'etad. *E cap.* 79. 1. Pascer si debbono le greggi insieme convenevolmente. Ciascuno la notte debbe stare intorno al suo gregge, e comunemente tutte vederle per novero. E alcuna volta si dee ridurre la greggia al suo luogo, e sotto un maestro, cioè un governatore, debbono esser tutte. *E num.* 2. Nè vecchio, nè troppo giovane, ma che possa sostener la fatica delle montagne, la qual di necessità convien che si faccia da coloro che 'l gregge seguitano. *G. V.* 8. 37. 3. [illegible] per l'altra e tutta la greggia. *M. V.* 8. 6. E per questo le gregge si dispargono, e diventano pasto di lupi rapaci. *Mor. S. Greg.* [illegible] dice che costoro rapiscono [illegible] [illegible] parlli e [illegible] *Fur.* 1. 52. [illegible] Ne gregge nè pastor [illegible] *Bart. Grand.* [illegible] la sua greggia.

2. **Gregge lanuto** *disse l'Ariosto per significare le Pecore, e* **Gregge barbato**, *a significare le Capre. Ar. Fur.* 31. 58. (*M.*) Tra gli Affrican questo drappel venuto .. Ne fece quel che del gregge lanuto [illegible] il [illegible] fello, O quel che soglia del barbato, appresso il barbaro Cinisio, il leon spesso.

3. *Detto di Cavalli. M. V.* 6. 56. (*C*) Gli Ungheri hanno le gregge de' cavalli grandissime. *Cresc.* (*Mt.*) Greggia di cavalli e di cavalle.

4. *Detto di Porci. Cresc.* (*Mt.*) Credesi che sia gran gregge (*di porci*) infino a cinquanta. *Mor. S. Greg.* 2. 6.

5. *Detto de' Polli. Cr.* 3. 86. (*Man.*) Il maggior numero sia di trenta pulcini per gallina, ma maggior greggia non è da fare.

6. *E detto di Quantità di pesci. Salvin. Op. Pesc.* 4. 382. (*Mt.*) Stan tralle canne e granchi Greggie di palamide. *E* 1. 180. Tu mare istesso, e voi [illegible] del mare strepitoso ondosi numi, Consentite che io narri i vostri armenti, Le vostre gregge e le marine genti. [T.] *Ar. Fur.* 8. 54. L'orche e le foche e tutto il marin gregge. *E* 57. Gregge atroce delle orche. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 29. 84.

7. **Mettere in greggia**. [Val.] *Baruff. Canap.* (*in Poem. georg.*) II. 86. .. Ivi dep[illegible] (*le trecche della canapa*) A bracciata a bracciata e l'una in [illegible] L'una vicin ma non a l'altro appresso [illegible] una catasta a fascio A fascio [illegible] Come la greggia [illegible] in torma, e [illegible] contando [illegible] Metter in greggia i nostri padri Dissero, e 'l dice ancor l'età corrente.

8. **Uscir di greggia**, *fig., vale Essere singolare, Allontanarsi dall'uso comune. Poliz. Rim.* [illegible] (*M.*) Ognun zimbella, ognun guata e vagheggia [illegible] Ei sol per fedeltà esce di greggia.

9. *Trasl. Si dice d'Ogni moltitudine adunata insieme. Petr. Canz.* 22. 3. (*C*) Mi meni a pasco omai tra le sue gregge. *Dant. Inf.* 14. D'anime nude vidi molte gregge. *E* 15. O figliuol, disse, qual di questa greggia S'arresta punto, giace poi cent'anni. *Red. Annot. Ditir.* 123. Bacco era rappresentato con le gote rosse, o come tinte; e i Satiri, greggia di Bacco, son ritratti dallo stesso Filostrato.

Fior. S. Franc. cap. 18. (*M.*) Raunato così bello e divoto gregge.

(*Tom.*) Gregge di schiavi, *diciamo, non tanto per vituperare gli schiavi, quanto per volgere la riprovazione contro colui che tratta gli uomini come greggia.*

(*Tom.*) Gl'imitatori, non imperiti, ma timidi, sono la greggia degli scrittori. *Arrigh. Settim.* 1. La turba del mulino, la greggia del fornajo, .. solo de' miei fatti con facondiose voci gridano e ragionano. [Val.] *Pucc. Centil.* 5. 86. Rettor di quella Fiorentina gregge Era in quel tempo messer Compagnone.

10. *Fig.* (*Tom.*) Gregge. *Le anime affidate a un pastore che le pasce, o pascere le dovrebbe del vero e del bene.* — Il gregge del Signore [illegible] gregge cristiano. — Pascere il gregge, *dell'imagine evangelica, forse più com. che la greggia.*

[T.] *In senso sim. Vang.* Non temete, o piccolo gregge, al Padre vostro è piaciuto dare a voi il regno. *Ivi.* È scritto: Percuoterò il pastore, e si dispergeranno le pecore del gregge. *Ivi.* Greggia grande.

Dant. Par. 10. (*Mt.*) I' fui degli agni della santa greggia. *Tass. Ger.* 9. 58. [illegible] la greggia [illegible]

11. [illegible] Greggia peggiore, *fig., per i Dannati* [illegible] *D.* 2. [illegible] E qui proveggia... La donna del Brabante Sì che per ciò non sia di peggior greggia.

12. *Per Luogo dove stabbia la greggia. Non com. But. Inf.* 15. 1. (*C*) Greggia è lo luogo dove sta la mandria delle pecore. *E* 23. 2. Greggia, o stalla, e mangiatoja di pecore.

GRÈGGIA. V. GREGGE.

GREGGIARE. *V. a.* [Garg.] Greggiare le pelli, *tendendole sulle stanghe piegate a mezzo con la carne all'aria.*

GREGGIATO. *Part. pass. di* GREGGIARE.

† **GRÈGGIO**. *S. m. Gregge.* (*Fanf.*)

GRÈGGIO e **GREZZO**. *Agg. Aggiunto che si dà ai Metalli ed alle Pietre preziose, per significare che e' son tali quali nella miniera si sono ritrovati, e vale Non pulito, Rozzo.* [T.] *Nel senso e nel suono di* grezzo, *che dicesi in più dial., rammenta* Rozzo, Rudis, *ed è suono imit. A* Greggio *contrapponesi* [illegible] *Tac. Dav. Stor.* 4. 348. (*C*) E gittaronvi present. d'oro e ariento, e metalli greggi. (*Qui il Lat. ha* Metallorum primitiae nullis fornacibus victae, sed ut gignuntur.) *Red. Esp. nat.* 77. Sei piccoli diamanti grezzi, che quindici giorni così nu.. erano stati nel ventriglio d'un'anitra del Can[illegible] *Mens. Art. Poet.* 2. 249. È ver che grezzo è l'adamante, e in quella Ruvida spoglia è prezioso, e pure Alla fervida ruota ei più s'abbella.

2. *È anche aggiunto di molte altre cose, le quali sono tuttavia nell'essere che le ha prodotte la natura, o non hanno per anche ricevute quelle cure che sono necessarie al loro uso.* (*M.*)

[T.] Legno, Seta, Lana greggia, Lino, Canapa. — Zolfo greggio e raffinato. — Materia greggia. [Garg.] Pelli greggie. — Il cuojo greggio passa alle mani del cuojajo per essere rifinito.

3. *Per Non mondato. Lastr. Agric.* 3. 210. (*Gh.*) Il riso greggio [illegible]

† **GREGGIUOLA**. *S. f. Dim. di* GREGGIA. *Pal.* [illegible] *Febbr.* [illegible] la greggiuola di [illegible] catuna leggermente dal freddo possa difendere.

GREGNA. *S. f.* [Palm.] *Unione di molti covoni.*

GREGORIANO. [T.] *Agg. Dicesi di alcune istituzioni e usi, di cui si attribuisce l'origine a S. Gregorio papa, nel sesto secolo. Per antonomasia egli è detto Gregorio il Grande o Gregorio Magno, a distinguerlo dal Nazianzeno e da altri. E il popolo trasformava quel nome in* [illegible] *sotto il nome volg. di Gregorio* [illegible]*, dal libro suo che hanno anch'essi tradotto.*

[T.] Gregoriano, *il Canto ecclesiastico che ha nome da S. Gregorio; non trovato da lui, ma da lui approvato, e forse fatto condurre a perfezione di dignità. Più degno invero della Chiesa quel canto fermo, e non senza varietà appropriata alla parola, che la musichetta moderna col suo saltellare e ballonzolare.*

[T.] Uffizio, Rito gregoriano.

2. [T.] Riforma gregoriana *del Calendario, ordinata da Gregorio XIII: onde quel ch'era nel* 1581 *il 4 d'ottobre, dall'anno seguente in poi divenne il dì 16. Accettarono anco i Protestanti* [illegible] *tedeschi il Computo gregoriano. Adesso il Calendario gregoriano è sbandito dalla Polonia, della quale il Russo aguzzino vuol fare una Siberia* [illegible] *ligiosa.* [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* [illegible] 280. [illegible] riforma gregoriana è necessario [illegible] a suo computo. [T.] [illegible] gregoriana dell'anno [illegible] gregoriano [illegible] [Cont.] *Ital.* [illegible] Anni Gregoriani [illegible] in Italia [illegible] [illegible] per esempio, qualmente il dì xj di marzo per l'anno Gregoriano sarà il [illegible] di marzo dell'anno Giuliano.

[T.] Gregoriani *s. m., i Matematici che lavorarono intorno a questa riforma.*

3. [T.] Università gregoriana *o Collegio romano dal* 1582.

4. [T.] *Agg. Ordine di Cav. di S. Gregorio.*

5. [T.] Codice gregoriano, *Raccolta delle costituzioni imp.* [illegible] *Adriano in poi, fatta dai giureconsulti* [illegible] *e che servì alla compilazione del Codice Giustinianeo.*

GREMBIALATA. *S. f. Tutto quanto può capire nel grembiale. Più com.* Grembiulata. *Tratt. segr. cos. donn.* (*C*) Le ne donò cortesemente una grembialata.

GREMBIALE. *S. m. Grembiule, ch'è più com. in Tosc.* — *Tratt. segr. cos. donn.* (*C*) Ne [illegible] bono un pieno grembiale. *E appresso.* Lo tengono sotto il grembiale, e si riscaldano. *Varch.* 2. 31. La coglia ti verrà come un grembiale, Per le calde acque, e pel sudar del letto.

[Cont.] *Del fabbro, del calzolajo, e sim. Bracc. Sch.* IV. 6. Pendea non ben legato e non [illegible] Dal torto fianco un suo grembial [illegible], Tutto di limature asperso e tutto Raccrespato dal fuoco, arsiccio e brutto. *Cit. Tipocosm.* 436. La [illegible] e gli strumenti suoi, come [illegible], il martello, il capestro, [illegible], lo steccone, il calzatore, il [illegible]

GREMBIALETTO. *S. m. Dim. di* GREMBIALE. *Più com.* Grembiuletto, *e più di questo* Grembiulino. *Lambruschini.* (*Mt.*)

GREMBIALONE. [T.] V. GREMBIULONE.

GREMBIATA. *S. f. Quanta roba può capire nel grembo in seno.* (*Fanf.*) *Alleg. Ger.* [illegible] 15. [illegible] lo de[illegible], a ragazzi di baccelli o di fave una menata, Ma a te ne vorre' dare una grembiata. *Vit. Dal Ces.* p. 194 *verso il fine.* (*Gh.*) Il primo di di gennajo si pose [illegible] del suo palazzo ad accattare, dove le genti che ve[illegible] gli gittavano le manciate e le grembiate de' [illegible]

2. **A grembiate**, *post. avverb., vale In gran quantità. Cron. Morell.* 309. (*C*) Se voi listate [illegible] [illegible] comandargli, a grembiale vi saranno dati i fiorini.

3. **Grembiata**, *per simil., vale Piccola quantità. Fr. Giord. S. Pred.* 76. (*C*) Il demonio... tutto il mondo fece cadere in sommi peccati d'idolatria, se none una grembiata di Giudei [illegible] anche in questa ebbe tanta forza, che... *E altrove.* Quegli del popolo di Dio erano una grembiata appo l'altra gente.

GREMBIATELLA. *S. f.* [Mor.] *Dim. di* GREMBIATA.

GRÈMBIO. *S. m. Grembo. Vive nel pop. tosc., e tiene dell'aureo lat.* Gremium. *Legg. B.* [illegible] 77. (*Man.*) Non ardiva (*la B. Umiliana*) di sedere in alte ma in terra sedeva, e il capo piegava in grembo, [illegible] che dormisse.

2. Per Grembiale. Fros. Fior. 3. 1. 33. (Man.) S'avventarono alla vivanda con sì buona voglia la tolsero, che senza mangiarne non come si suol altre cose, [illegible] colle mani, col grembio, con la [illegible], [illegible] che poterono.

GREMBIULACCIO. S. m. [T.] (M.) Pegg. di GREMBIULE. [illegible] grembiulaccio tutto rotto.

GREMBIULATA. [T.] S. f. Quanto ne cape in un grembiule. [T.] [illegible] pesche, di rose. Più com. che Grembiata e Grembialata.

GREMBIULE. S. m. Pezzo di panno lino o d'altra materia, che tengono dinanzi cinto le donne, e pendente insino al ginocchio, o più giù: e similmente l'usano gli artisti e gli zappatori fra i soldati, l'infanteria, ecc. Fanf. [T.] Da Gremium [illegible] In Optat. Gremium, e grembial stesso [illegible] Zinnale, [illegible] Traversa. Pass. [illegible] Lor. Nov. 52. (C.) Aveva un farsettino [illegible] e un grembiule di bucato [illegible] sempre. Fir. Luc. 1. 3. Che venga il diavolo a quanti ne portan grembiule. F. nor. 8. 294. [illegible] col grembiule. Fat. Legat. 22. (Man.) Vennero [illegible] grembiul [illegible] Cecch. [illegible] Ed era appunto il cuoco col grembiule. Buon. Fier. 2. 3. 12. Per averne la mancia O d'un grembiule o d'una rete d'oro. E Salvin. Annot. [illegible] Grembiule da Grembo. Sinuale [illegible] dal seno, siccome [illegible] da seno.

[T.] Grembiule colle spalline. Per bambini, a modo di [illegible]

2. Uomo di grembiule. Artigiano, Artiere. Fanf. Tosc. Let. [illegible] 87. (Gh.) [illegible] e passargli [illegible] Mario, uomo di grembiule, e suo già vecchio [illegible] stato [illegible] povera.

3. Per anal. [T.] Lasti. [illegible] 2. 148. Si separano [illegible] perché [illegible] grembiule o [illegible] sotto il [illegible]

GREMBIULETTO. S. m. Dim. di GREMBIULE. Baci. Ross. [illegible] Inter. [illegible] Gh. [illegible] in un castrello con un grembiuletto corto del medesimo drappo.

GREMBIULINO. S. m. Dim. di GREMBIULE. Salvin. Buon. Fier. 4. 2. 1. (M.) Zinnale [illegible] da [illegible], marmelle e si prendono per grembiulini.

GREMBIULONE. [T.] S. m. Accr. di GREMBIULE. [T.] Grembiulone di cuojo del calesse. Difende fino a mezza la vita.

GREMBIULUCCIO. [T.] S. m. Dim. di GREMBIULE; o di piccolo o meschino.

GREMBO. S. m. Quella parte del corpo umano dal bellico quasi insino al ginocchio, in quanto, o piegata, o [illegible], è atta a ricevere checchessia [illegible] Bocc. Nov. 36. 11. (C.) [illegible] cadutale [illegible] grembo [illegible] Dant. Par. 8. [illegible] sedette in grembo a [illegible] Petr. Son. 317. Verresti in grembo a [illegible] Lasc. [illegible] 1. nov. 6. 124. (Man.) La Mea [illegible] in grembo, [illegible] Petr. [illegible] 11. 4. [illegible] nella memoria. [illegible] suo grembo.

[T.] Pros. Tosc. 351. Cavar di seno e mettere in grembo [illegible] per ajutare i suoi parenti. [illegible] ma [illegible] proprietà delle voci.

2. Trasl. Guid. [illegible] Quinci per [illegible] il grembo della terra [illegible] Bemb. Asol. [illegible] argento, [illegible] grembo della terra per le [illegible] Petr. Son. [illegible] nell'odorato e ricco grembo D'arabi monti lei ripone e cela.

[T.] Pap. Tratt. [illegible] 90. Che il fulmine si accenda in mezzo all'acqua ed in grembo alle nubi [illegible] Tass. Ger. 11. 1. (M.) Usciva omai dal molle e fresco grembo De la gran madre sua la [illegible] Car. En. 7. 346. (Man.) E d'un tal [illegible] che l'ausonia terra [illegible] si pensa d'avere [illegible] De la misera Troja in grembo accolti.

[T.] Fare grembo di se, dicesi dell'Avvallarsi del monte [illegible] a costa a modo di grembo. D. 2. 7. [illegible] a costa faceva di se grembo (fa un seno, un valloncello).

[Dant.] In Letto di lago o fiume. D. 1. 20. Quivi convien che [illegible] cascar Ciò che in grembo a Benaco star non può, E fassi fiume. E Purg. 5. (Man.) Gli profondi fori Ond'uscì il sangue in sul quale io sedea, Fatti mi furo in grembo agli Antenori. Bemb. Asol. 1. 12. E poiché fatta di loro corona a sedere in grembo all'erbetta posti si furono.

[Cors.] Il fiume fa grembo di se, quando le sue acque si raccolgono in un luogo e vi stagnano. Ercol. Varg. 144. Donde [illegible] questo fiume per [illegible] parti di Galilea, e quivi fa grembo di sé, e chiamasi il mare di Galilea.

[Cont.] Far grembo, dicesi delle mura quando sono spinte nel loro mezzo, fuor della linea a piombo. Spet. nat. 1. 132. Le [illegible] a poco a poco cedendo fan grembo, e finalmente perdono il perpendicolo.

3. Grembo ceruleo fu detto l'Acqua del mare dal Tasso. Ger. 15. 9. (M.) Spiega [illegible] ad aura soave E [illegible] il bel ceruleo grembo.

4. [Camp.] Grembo di Maria, per [illegible] nel Paradiso. D. 2. 8. Ambo vegnon dal grembo di Maria [illegible] Dant. Inf. 12. [illegible] fesse, il grembo Dio, Lo cuor che in sua [illegible] Bul. [illegible] ne la Chiesa, che è grembo di D.

5. Gettarsi in grembo ad uno vale Fidarsi, Commettersi ad uno. Segr. Fior. Princ. 7. Man. [illegible] s'accorse [illegible] gettati in grembo.

Borgh. [illegible] Lat. 400. (M.) Difendendo quegli che se gli erano gittati in grembo (cioè, l'avevano preso per avvocato).

[T.] Gli si può mettere il capo in grembo, di persona da fidarsene appieno.

6. Il grembo di santa Chiesa vale, fig. La comunione della Chiesa Cattolica. Stor. Eur. 7. 147. (Man.) Rispose [illegible] di santa Chiesa [illegible] in grembo, e madre il seno della Chiesa.

7. Per Utero. Fir. As. 149. (C.) [illegible] nostra, non [illegible] grembo?

8. Per Centro, Interno. Tass. Ger. 16. 1. (M.) Tondo è il ricco edificio, e nel più chiuso Grembo di lui [illegible]

9. Per Grembiale, o Lembo di veste piegato e a conca per mettervi dentro e portar checchessia. Bocc. Nov. 73. 14. (C.) Alzando i gheroni della gonnella, che alla Nave [illegible] grembo [illegible] appresso. Tutto del mantello grembo [illegible] quello di [illegible]

10. [Grembo, fig., per Grembiata. Red. Poes. [illegible] 240. (Man.) Per un grembo di bei fiori [illegible]

11. Andare in grembo al zio. V. ZIO.

12. Andare a grembo aperto. Procedere con larghezza, [illegible] V. A GREMBO APERTO.

Far checchessia a grembo aperto, o col grembo aperto, vale Offerire qualche tal cosa, Darla [illegible] Buc. [illegible] 60. (C.) Riccarda [illegible] una volta, senza più [illegible] fortuna [illegible] incontro col viso lieto, e col grembo aperto.

13. Mettere, o Porre in grembo ad uno una cosa, vale Metterglielo in sua potestà [illegible] Segr. Fior. 7. Pr. (M.) Se [illegible] quegli non sono [illegible] che quel che la fortuna ha messo loro in grembo [illegible] Car. En. 9. 208. (Man.) [illegible] fortuna [illegible] Pompeo [illegible]

† **GREMBOVA.** S. f. Lo stesso che Grembo [illegible]

† **GREMIO.** S. m. Aff. al lat. Gremium. Grembo. Fr. Fior. 23. 49. (C.) [illegible] si levò di grembo.

2. † Fig. [T.] Virg. Ugurg. 94. Nel gremio della terra desiderata.

† **GREMIRE.** V. a. Voce raccolta, per [illegible] da GREMBIRE [illegible] Bern. [illegible] 1. 8. 51. (C.) [illegible] Messa una branca [illegible] Franc. Barb. 309. 15. [illegible] di Lucone. A intendimento del forte gremire.

GREMIRE. V. a. Riempire. (Gh.)

2. Rifless. Riempiersi, [illegible] Cestou. Disc. Osserv. [illegible] (Gh.) Per pochi [illegible] tutto il corpo ben presto se ne gremisce.

GREMITO. Part. pass. e Agg. Da GREMIRE in senso di [illegible] Spesso, Ripieno. [T.] [illegible] Frequens, Creber. [illegible] Tac. Dav. Ann. 2. 37. (C.) [illegible] gremite le [illegible] di cavalieri [illegible] E 12. 158. [illegible] E 14. 187. [illegible] Soder. [illegible] Red. Osserv. Anim. [illegible] 135. Erano [illegible] gremiti delle medesime vescichette.

[illegible] Gremito [illegible] prossimità maggiore [illegible]

GREMO. Agg. [illegible] Nel Pistojese. [illegible] pieno [illegible] Cont. [illegible]

GRIPPA. V. GREPPO.

† **GREPPA.** S. f. [Camp.] Per Ruga, Grinza, Crespa. Serm. 21. La fronte [illegible] greppa [illegible]

GREPPARELLO. [T.] S. m. Dim. di GREPPO.

GREPPIA. S. f. Legno a guisa di rastrello sopra la mangiatoja. Germ. Krippe. Fr. Giord. [illegible] Praesepia. Mor. 3. 43. (C.) [illegible] greppia [illegible] Boccacc. [illegible] la greppia e pone.

2. [illegible] Per Nutrimento. Pros. Tosc. 342. La buona greppia fa la buona bestia.

3. [T.] Tosc. Non [illegible] il capo dalla greppia, Non badare che al più materiale [illegible] greppia.

GREPPINO. V. [illegible] GREPPO, § 5.

GREPPO e GREPPA. S. m. e f. Luogo dirupato, [illegible] per [illegible] d'una superficie [illegible] Col [illegible] Greppo, e al Greppia [illegible] D. Rim. 1. 2. [illegible] d'ogni parte [illegible] e il bosco e il greppo. E Inf. 6. 9. [illegible] per le greppe. Qual [illegible] Petr. 26. [illegible] greppo [illegible] Morg. 19. 19. [illegible] per tutti greppi [illegible] Red. Osserv. Anim. [illegible] 139. [illegible] greppi di [illegible]

2. [illegible] Fanc. Copt. 1. 11. Ma [illegible] greppe.

3. Far greppo. [illegible] quel raggrinzar la bocca che fanno i bambini, quando [illegible] piangere [illegible] della gota. [illegible] ragazzi la bocca per piangere. [illegible] Far greppo.

4. [Camp.] Greppo, fig. Per Bolgia infernale. D. 1. 30. [illegible] questo greppo. But. [illegible] questa bolgia [illegible] parte e dall'altra. Greppo è [illegible] di fossa [illegible]

5. [Val.] Cmil [illegible] Fag. Rim. 6. 210. Se, per gir contro a [illegible] l'uscio di questo [illegible] greppo.

† **GREPPO.** S. m. [T.] Per Vaso di terra rotto. Dal lat. Crepare, Rompersi con suono. Nel Ven.

Crepe (e cocci rotti; e Creppa e Crepa, il cranio, onde venne alla parte anteriore del capo il nome di Testa. Crepa, nel lat. barb., un vasetto d'argento [illegible] *Lat. Com. Inf.* 30. 523. (*M.*) Greppo è un vaso rotto dalle labbra, e perchè è tolto dagli altri usi della casa, vi si dà entro bere o mangiare a galline, e simili cose.

† **GREPPOLA.** S. f. *Tartaro, Gromma che resta appiccato ai tini e alle botti dal vino.* (*Fanf.*) Nel Ven. Greppola e Grippola. *Ner. Art. Vetr.* (*M.*) Aggiungi rannina rossa e greppola, anzi che venga in questo colore. *E* 2. 41. Abbi il tartaro, o greppola di vino rosso. *E* 42. (*M.*) Abbi tartaro detto o sia greppola bruciata [illegible]

GRESPIGNOLO. V. CRESPIGNOLO. (*Fanf.*)

† **GRESSIBILE.** Agg. com. *Aggiunto degli animali che si muovono per via di passi, e per camminare, a differenza de' volatili.* (*Fanf.*) *E in Quintil.* — *Segni, Anim. l.* 2. c. 105. (*Gh.*) L'uomo in tal sensazione (*dell'odore*) è vinto da molti animali bruti, come e fra li gressibili da' cani, e fra li volatili dagli avoltoi.

GRETO. S. m. *Quella parte del letto, più propriamente dei fiume, che rimane scoperta dall'acque. Aff. a* Crepido. *Non da* Concretus. *Fr.* Grève, Gravier. *Aff. anco a* Gremito, *perchè ghiajoso.* [Cont.] *Cagl. Nat. fiumi,* i. 51. Simili spiagge si domandano chiaie, greti e renai; i quali nomi convengono [illegible] che sono affatto staccati dalle ripe, e come in isola dentro il letto del fiume, ma che restano scoperti nel tempo di queste [illegible] *Incend. Ristesp.* 1. 18. (C) Congregato il popolo di Firenze nel greto d'Arno a piè del ponte a Rubaconte. *G. V.* 7. 43. 3. Congregato il popolo di Firenze nel greto d'Arno. *Pallad. Genn.* 14. Possono diventare bianche, se intra loro foglie si sparga rena di fiume o di greto. *Sen. Pist.* I fanciulli si dilettano in cose di piccol pregio, siccome sono pietre che uomo truova nel rivaggio, e nel greto del mare, e ne' fiumi. *Tac. Dav. Ann.* 6. 122. Chiuso la state da' venti Etesii, pignendo a terra il mare, che quei greti e stagni riempie, che il verno secca. *Buon. Fier.* 2. 4. 15. (*Mt.*) E là sulla riva e pel greto de' fiumi La tregenda suol ir la notte in volta. *Salvin. Annot. ivi.* Greto, forse dalla creta, terra bianca, renajo da quei lasciato.

2. [Camp.] *Per Alveo d'acqua corrente. Bib. Is.* 27. E sarà in quello dì che Dio percuoterà dal greto del fiume, infino al rivo del fiume (*ab alveo fluminis*).

GRÈTOLA. S. f. *Ciascuno di que' vimini, o fili di ferro o d'ottone, che, paralleli e distanti l'uno dall'altro un dito o circa, attraversano i regoletti delle gabbie nella loro grossezza, e ne compongono la chiusura.* (*Fanf.*) [T.] *Rammenta* Crate, *con nesso, dim.* [illegible] *Fir. Dis. an.* 26. (C) Guardate dunque queste gretole che son sotto l'abbeveratojo della vostra gabbia.

2. *Dicesi anche Ciascuno di que' pezzetti di canna o altro che servono a tenere aperte le costole delle rocche. Bellin. Disc.* 1. 267. (*M.*) De le quali (*canne*) riconoscono l'esser loro le cerbottane e le mazze e le gretole delle rocche, i fusi, e le costole degli arcolai, i cannoni da dipanare. .

3. *Dicesi anche de' Pezzetti che si spiccano nel rompere checchessia, Scheggia. Ciriff. Calv.* 2. 70. (C) E fracassògli la maglia e l'arnione.., E della lancia si fe' mille gretole. *Cecch. Prov.* 29. (*M.*) Sgretolare è rompere facendo scheggie, che ancora si chiamano gretole.

4. *Fig. Per Sutterfugio, Astuzia o Malizia usata per venire agli attenti suoi. Buon. Fier.* 3. 4. 9. (C) E ritrovavan gretole non mai Credutesi di lì qui venire a luce. *E Tanc.* 4. 6. (*M.*) Queste gretole tue non ti varranno. *Salvin. ivi.* 566. Queste scuse affettate, questi rifugi, sutterfugi, scappatoje... forse dal latino *Clathri.*

5. **Trovar la gretola, o Scappare, o Uscire, ecc., per qualche gretola,** *vale Trovare, ecc., la congiuntura, il ripiego, o un sottile argomento, ecc., per iscappare, o far checchessia, tolta la metaf. dagli uccelli, che trovando la gretola magagnata, se n'escono di gabbia. Ambr. Bern.* 4. 9. (C) Egli ha trovato la gretola Onde uscire. *Tac. Dav. Stor.* 1. 261. Nel [illegible] tempo Cajo Crispina, chiesta al supplizio, se n'uscì per varie gretole con l'usanza del Principe, che chiuse gli occhi. (*Qui il lat. ha* Variis frustrationibus.) *Infar. Sec.* 201. Senza avergli lasciata gretola da poterne scappare. *Salv. Granch.* 3. 7. (*Man.*) Che se pure e' fusse Nella trappola, ei non abbia gretola Da potere sbucare. [T.] *Magal. Lett.* 3. 1. 226. Il biglietto [illegible] non conteneva altro che il procacciarsi da questo potente affannone modo e gretola d'entrare accademico della Crusca. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 196. Sentito ho la tua musa ed osservato ha, Per lodarla non seppi trovar gretola.

GRETOSO. Agg. *Di greto, o Che ha greto. Non com. Vir. Disc. Arn.* 66. (C) Si vedrebbe mortificata la rapidità di quell'acqua, e coll'uso delle parti gretose de' sopraddetti cantoni, e delle renose de' sassi, e sto anche per dire delle [illegible]

[Camp.] † *Bib. Re.* 11. 7. E nel piano del fiume Giordano le fondò il re nella terra gretosa (*argillosa*).

GRETTAMENTE. Avv. *Con grettezza, Meschinamente, Con animo meschino. Lasc. Sibil.* 3. [illegible] Voi avete cera di medico. G. S. Non già di questi dal dì d'oggi, che pajono tutti quanti ripetitori, e pedagoghi, tanto vanno a ordine grettamente. *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 238. (*M.*) Gli avari guadagnano magnificamente, e spendono grettamente.

GRETTERÌA. S. f. *Astr. di* GRETTO, *e anche Atto di grettezza.*

Bellin. Lett. p. 4. *v.* 1. *pag.* 262. (*M.*) Dovendosi spiegare in quel verso la viltà de' piaceri della fortuna, cioè la bassezza, la povertà, la gretteria, la sudiceria loro. (*Qui fig.*) [T.] *Dicesi per lo più di meschinità concernente le cose mor. o la cura dell'utile.* Grettezza *ha sensi più varii, e concerne più la qualità astratta che gli atti.*

GRETTEZZA. S. f. *Astr. di* GRETTO. *Qualità e Stato di chi è gretto, Miseria, Spilorceria.* (*Fanf.*) *Segn. Rett.* 46. (C) Magnificenza è virtù che opera bene nelle spese grandi, e grettezza è quella che fa il contrario.

2. *Senso intell. Tac. Dav. Dial. Perd. Eloq.* 423. (C) Quanta grettezza crediamo noi avere arrecato all'eloquenza questo parlare? [T.] Grettezza d'ingegno, di mente; d'arte, d'opera d'arte; di studii, di pensieri.

GRETTINO. [T.] *Dim. di* GRETTO *agg., senza vezz. o con dispr. o commiserazione che tiene del dispr.*

GRETTISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* GRETTAMENTE. *Zibald. Andr.* (C) In effetto vivea grettissimamente, e con sordidezza grande.

GRETTÌSSIMO. Agg. *Superl. di* GRETTO. *Zibald. Andr.* (C) Avea poco buon nome, perchè si trattava con modi avari e grettissimi.

† **GRETTITUDINE.** S. f. *Grettezza. Potrebbe cadere per cel. Car. Lett.* 1. 137. (C) Non so come si satisfacessero della mia grettitudine, ma io m'offersi loro con quel cattivo viso ch'i' ho.

Car. Com. 63. (*M.*) Vedete il poeta ch'è di questi magnifici ancor egli, e nemico della grettitudine.

GRETTO. Agg. *Contrario di* Magnifico. *Angusto, Piccolo.* [T.] *Non dal gr.* Γλισχρὸς, *quasi* Glischretto. *È suono imit. di meschinità, tra* gracile *e* guitto.

Varch. Stor. 13. 487. (C) Era quest'uomo veramente meccanico, d'animo tanto piuttosto gretto e meschino, che avaro... *Sen. Ben. Varch.* 1. 1. Chi sospettando di dover esser richiesto di alcun piacere.., se mai si vede colto allo stretto..., lo promette con mille difficultà, colle ciglia inarcate, con certe parole grette e meschine, che appena gli possono uscire della bocca.

(*Tom.*) Animo gretto (*non generoso*). — Stile gretto (*esile*). — Gretta educazione (*meschina, con pregiudizi*). — Idee grette. — Gretti interessi.

Sen. Ben. Varch. 2. 27. (C) Gneo Lentulo .. ebbe l'ingegno tanto sterile, quanto gretto l'animo.

2. *A modo di Sost., per Grettezza. Pataff.* 7. (C) La penitenza non sofferse gretto. *Fir. Dial. bell. donn.* 417. Quando (*le spalle*) .. son larghe, perciocchè il gretto le offende, sono nella vera perfezione.

[T.] Mettersi al gretto, *nelle spese segnatam.* — Dare nel gretto, *e in cose economiche e in tutta sorta imprese e pensieri.*

† **GREVARE.** V. a. *Gravare. Rim. ant.* 2. 244. (*Fanf.*) (*Del dare noja grave.*)

GREVE. Agg. com. *Grave.* [T.] *Vive in qualche dial. tosc. e altrove.* Gravis, *aureo lat.* — *Petr. Son.* 25. (C) Io dico a' miei pensier: non molto andremo D'amor parlando omai, chè 'l duro e greve Terreno incarco, come fresca neve, Si va struggendo. *Dant. Inf.* 3. Ed io: maestro, che è tanto greve A lor, che lamentar gli fa sì forte? *E* 6. I' sono al terzo cerchio della piova Eterna, maladetta, fredda e greve.

Amet. 76. (C) Per la qual cosa un dì da greve doglia sospinto, ardito divenni oltre il dovere. *Fir. As.* 282. Il soldato, secondo che io intesi di poi, risvegliatosi come da una greve crapula, traballando ad ogni passo [illegible] se ne venne così pianamente alla città.

E a modo di Sost. Rim. ant. Dant. Majan. 83. (C) Donna, greve mi pare Ch'io v'aggia a misuranza.

[T.] *Prov. Tosc.* 242. Quel che sarebbe greve, fa pazienza lieve. (Levius fit patientia Quidquid corrigere est nefas. *Orazio.*)

2. *Aggiunto di Aria, e sim., vale Denso. Petr. Son.* 113. (C) Ponmi in umil fortuna, od in superba, Al dolce aere sereno, al fosco e greve.

3. *Aggiunto di Tuono, vale Forte, Orribile, Di spaventoso rumore. Dant. Inf.* 4. (C) Ruppemi l'alto sonno nella testa Un greve tuono, sì ch'i' mi riscossi.

4. Con [illegible] **Alla greve.** *Post.* [illegible] *Morch. Lud. Quart.* 2. 1. Armi defensive [illegible] dette grevi per aggrevar la persona che ne veste e renderla al moto difficile, e chi n'arma ne vien chiamato armato alla greve.

† **GREVE.** Avv. *Gravemente, in signif. di Difficilmente. Rim. ant. Inghilfr.* 1. 144. (*Man.*) Greve puot'om piacere a tutta gente.

GREVEMENTE. Avv. *Da* GREVE. *Gravemente. Alam. Gir.* 21. 31. (*M.*) Spero tosto di trarvi oggi di doglia, Della qual grevemente mi rincresce.

GREVISSIMO. Agg. *Superl. di* GREVE. *Tass. R. sp. Rom. Plut.* (*Bibl. Enc. It.* 11. 472.) (*Mt.*) Quella parte che rimase scoperta di lei (*della terra*), ch'è grevissima oltre a tutti gli altri elementi.

GREZZO. V. GREGGIO.

† **GRIARE.** V. a. *Gridare. Ven.* Criare. *Jac. Tod.* 6. 44. (*Fanf.*)

GRICCHIO. Agg. [T. G.] *Crespo.* Capelli gricchi, indivia, lattuga, cavolo gricchio. *Un uomo piccino e storto a Siena lo chiamavan per soprannome* Gricchio.

[T.] *Questa voce del dial. illustra i verbi* Aggricchiare *e* Raggricchiare.

GRICCIA. S. f. *Voce del dial. senese, che usano nella frase* Far la griccia, *Accipigliarsi. Lat.* Rictus, *Crenta, Grinze.*

† **GRICCIO.** S. m. *Lo stesso che* Gricciolo. (*Fanf.*) *Bern. Rim. burl.* 3. 44. (*Gh.*) Onde mi venne un griccio nel cervello [illegible] con la penna in mano, E scriver la virtù del ravanello.

† **GRICCIO.** Agg. *Arricciolato, Accartocciato. Magal. Fior d'arancio,* 245. (*Fanf.*) Quel ch'è dalla foglia griccia.

† **GRICCIOLO.** S. m. *Ghiribizzo, Capriccio.* [T.] *Siccome* Capriccio *vale Pensiero e Voglia bizzarra, e anche Ribrezzo, così nel Ven.* Grizzolo *e* Brivido. — *Varch. Ercol.* 248. (*M.*) Non v'ho io detto che questi son citri e griccioli miei, de' quali non s'ha a tener conto? *Vasar. Vit.* 1. 333. [illegible] gricciolo e ghiribizzo degli artefici. *Aret. Rag.* (*Mt.*) Il gricciolo de la volontà che vi trasporta, vi mena a la mazza.

GRICCIONE. S. m. *Spezie di Uccello acquatico di cui non si sa altro che il nome. Morg.* 14. 57. (C) Altri uccellacci chiamati griccioni. *Cant. Carn.* 247. Ghiandajoni e mulacchie E griccioni e cornacchie Si veggon sempre mai.

GRIDA. S. f. *Bando, detto così dal gridare che fa il banditore leggendolo al pubblico.* (*Fanf.*) *Non vive in Tosc., altrove non è morto. Bocc. Nov.* 18. 41. (C) Il mosse a fare andare per tutto l'esercito, e oltr'a ciò in molt'altre parti, una grida, che... *E* 45. Giachetto... venne davanti al Re, ed offerse di presentargli il Conte ed i figliuoli, dove, secondo la grida fatta, guiderdonare il dovesse. *Vit. Plut.* L'imperatore aveva nome Demetrio..; fece una grida, e disse:... *M. V.* 8. 37. Facendo far la grida sotto piccolo velo, che chi volesse mandare mercatanzia a Talamone in sulle galee del Comune di Firenze, le potesse sicuramente caricare. *Franc. Sacch. Nov.* 54. Il detto ser Ciolo, avendo sentita la grida, deliberò d'appresentarsi tra gli altri al detto [illegible] *Stor. Eur. lib.* 1. (*M.*) Mandaron [illegible] giornata innanzi, la grida pubblica, che ognuno fuggisse a luoghi sicuri.

2. † *Per Fama. Dant. Conv.* 69. (C) Questa grida è stata lungamente contra a nostra lingua. *E* 209. [illegible] colla sua grida oscura e cela il contrario che è dentro.

3. † Per Riprensione. Cecch. Mogl. 4. 2. (M.) La moglie gliene arà fatto una gran [illegible].

4. † Per Grido messo unitamente da più persone. Car. Long. Sof. pag. 35. (M.) Per tutto andò grida e romore, ch'è fece d'ogn'intorno trarre gente a soccorrerlo.

GRIDACCHIARE. [T.] V. n. ass. *Tra frequent. e dim. e dispr. di* GRIDARE. Garrito, aures. lat. — [T.] Ragazzi giornal., letterati gridacchiano. *Potrebbe anche essere att., e quindi portare il part. pass.*

† **GRIDALTO.** *Agg. comp. da Gridare e Alto. Soprannome di ranocchio.* Salvin. Batracom. (Fanf.)

GRIDAMENTO. S. m. *Da* GRIDARE. *L'atto del gridare.* [illegible] Fr. Jac. T. 2. 5. 12. (C.) Ve' schiera gridamento, O famiglia sceleratrice. — [Camp.] Bib. Ezech. 35. [illegible] le lagrime (Ezech. vedova ala masc[illegible] e 'l gridamento suo sopra [illegible] (*lamentum* [illegible] *exclamatio*).

GRIDANTE. *Part. pres. di* GRIDARE. *Che grida.* Bocc. Nov. 33. 13. (C.) Presentatisi agli occhi suoi, lei gridante mercè e aiuto ne menarono. E nov. 87. 3. E lei gridante aiuto si sforzava di tirar via.

2. *E a modo di sost.* [Camp.] Bib. Is. 40. La voce del gridante nel deserto: che dice? Apparecchiate la via del Signore. (*clamantis.*)

GRIDARE. V. a. e N. ass. e pass. *Mandar fuori la voce con suono alto, forte, e strepitoso.* (Fanf.) *Aff. al lat.* Quiritare, *e al gr.* Κράζειν *e* Κραυγάζειν, *al germ.* Schreien. *fr.* Crier. *Stat. Podest.* Gridare. [illegible] Criar. — [T.] *Gridare dice ora il grido inarticolato, ora e parole gridate, onde ponesi grido e soggiungonsi le parole che disse: ma si può anco* Gridò e disse, *intendendo che prima gridò e poi parlò o dell'aver lui parlato gridando.*

[Cont.] Att., per Parere. Sass. Lett. 251. Gridano tra loro un abbaiamento che il diavolo non l'intenderebbe.

Bocc. Nov. 34. 7. (C.) E fattosi alquanto più in qua e [illegible] grido [illegible] — [Camp.] D. 1. 21. Tutti gridaron: Vada Gusarella. — *Così i testi più autorevoli.*

Dant. Inf. 12. (C.) Lo savio mio in vêr lui gridò: Forse Tu credi che qui sia il Duca d'Atene. Petr. canz. 32. Gridando: sta' su, misera, che fai? But. Gridare è venir contra con la ragione, che rade volte avviene, se non chi parla contra ragione, e rade volte grida chi parla con ragione. Fr. [illegible] M. 10. (M.) [illegible] conferma lo ingannamento, gridando contra le prime ragioni.

— [T.] D. 1. 1. Gridar a lui.

[T.] Due persone si gridano, gridano l'una con l'altra contendendo.

2. [T.] Gridare a voce alta, Con voce roca, *anche* soffocata. Gridare più o meno. Prov. Tosc. 68. Chi ha [illegible] grida più forte. Gr. 10. 28. Fortemente gridare. — Gridare a gran voce, con gran voce. *Altamente.* A piena gola. A tutta gola.

3. [T.] *Anco a chi senza gridare fa sentire la voce un po' più alta di quel che converrebbesi, diciamo:* Non gridate tanto.

4. [T.] Far gridare. *Dar cagione ad altri, e per lo più a molti, di sdegno, di biasimo, di lamento.* Fare gridare. Cose che fan gridare.

5. [Cont.] **Gridare ad alte voci.** *Gridar forte con proposito di levar gente a rumore.* [illegible] La bat. di Mont. 4p. A un tratto uscì di casa e Lambertucci grandissima masnada di gente gridando ad alte voci. [illegible] XXXVI.

6. [T.] *Fig. Di cose inanimate Gridano, portano all'anime una impressione che svegli in loro dolore, son come parole visibili.* — Il sangue grida sangue. Genes. La voce del sangue del tuo fratello grida a me dalla terra. Vang. Se questi taceranno, le pietre grideranno.

7. [T.] *Col Ch., aff. a Contro.* Ambr. Cofan. 4. 15. Potrebb'essere forse anche qualche cosa, che mai griderebbe? Al lupo che non sia in paese.

8. [Camp.] **Gridare ad alcuno,** *per Gridargli dietro il detto da lui. Domandargli ad alcuno, e c., modo ellittico.* D. 1. 80. Tutti gridavano: a Filippo Argenti...

9. [Camp.] **Gridare ad una,** *modo ellittico, per Alzare la voce concordemente tutti ad un tempo. ecc.* D. 2. 4. Venimmo dove quell'anime ad una Gridaro a noi: Qui è vostro dimando.

10. [T.] *Con nome per.* Prov. Tosc. 238. Chi guarda i nomi, li grida più di quello che sono.

11. [Camp.] *Per Chiedere un desiderio gridando.* D. 1. 1. Ove udirai le disperate strida Di quegli antichi spiriti dolenti, Ch'alla seconda morte ciascun grida. *Così i testi più autorevoli.*

12. [Camp.] *Per Tirare ad alta voce, Invocare, ecc.* D. 2. 13. Udi' gridar: Maria, ôra per noi: Gridar Michele e Pietro, e tutti i Santi. Bib. Salm. 3. La mia boce gridai al Signore, ed esaudìmmi del monte santo. (*ad Dominum clamavi.*) E Salm. 4. Iddio mi udirae quando griderò a lui.

13. *Per Schiamazzare, Tumultuare.* Bocc. Nov. 1. 13. (C.) Il popolo di questa terra..., per volontà che hanno di rubarci, veggendo ciò, si leverà a romore, e griderà.

14. *Manifestare, Bandire, Pubblicare.* Bocc. Nov. 46. 12. (C.) Gridandosi per tutto il fallo da lor commesso. Albert. 38. Non sono da [illegible] ma da restituire, siccome gridano le ragioni. E 39. Le ragioni nel proverbio gridano che la necessità non ha legge.

Dant. Purg. 8. (C.) La fama che la vostra casa onora, Grida i signori, e grida la contrada. Petr. canz. 18. 4. Ma spero che sia intesa La doglia mia, la qual tacendo i' grido. Tac. Dav. Ann. 2. 47. Con favore de' molti, a pien popolo fu incoronato, e da tutti gridato Re. Vit. S. Gir. 2. (M.) Morto Damaso, fu gridato che Girolamo era degno d'essere Sommo sacerdote.

[T.] *Pass.* Fu gridato imperatore.

15. [Camp.] *Per Declamare.* D. 3. 29. Non ha Firenze tanti Lapi e Bindi, Quante sì fatte favole per anno In pergamo si gridan quinci e quindi.

16. [Camp.] *In signif. di Richiamarsi, Fare richiamo, e sim.* Bib. Re. 1. 8. E griderete in quel giorno dal conspetto del Re vostro, che averete eletto, e non vi esaudirà il vostro Iddio in quel dì. (*clamabitis a facie regis.*)

17. *Per Bandire, Notificare per via di bando.* Nov. ant. 61. 5. (C.) [illegible] il torneamento era gridato, ove sarà molto buona gente. [illegible] 34. Tutto l'altro suo avere fece mettere al comune, e fecelo gridare.

[Cont.] Cos. Com. Siena. II. 31. Qualunque [illegible] avesse che [illegible] del Comune di Siena si vendano ovvero [illegible], e quali [illegible] che non si possano vendere ovvero [illegible] ovvero alegare [illegible] si grida pubblicamente e ad alta voce per la città di Siena per lo banditore del Comune.

18. *Per Mostrare, Far comprendere.* Dant. Par. 5. (C.) Se mala cupidigia altro vi grida. Cavalc. Med. Spir. I quali quanto in gran parte [illegible] si [illegible], non lo so dire, ma l'opere stesse gridano.

19. *Celebrare, Vantare, Lodare altamente.* Baldin. Dec. (M.) La quale [illegible] per [illegible] gridò quell'età, ebbe egli [illegible] scudi.

20. [Camp.] *Per Ricordare ad alta voce, Celebrare con lode.* D. 2. 25. Indi al cantar tornavano: indi donne Gridavano, e mariti che fur casti, Come virtute e matrimonio imponne. — Castig. Pass. 30. (M.) [illegible] con la Menalca, e il mio amor [illegible], che per tutto [illegible] era gridato.

21. **Gridare il nome di alcuno Principe o Potente,** *vale Dichiararsegli pubblicamente seguace o partigiano.* Sen. Vit. Pap. Inn. VIII. 25. (M.) Gridarono il nome del Papa, e rizzarono le bandiere della Chiesa.

22. *Per Garrire, Riprendere.* Varch. Ercol. 60. (C.) Gridare, che i Latini dicevano solamente in voce neutra *exclamare*, si dice da noi, usandolo attivamente, come anco garrire. Borgh. Rip. 510. Non aveva pari altro che disegnare, essendone molte volte dal padre gridato.

[Fam.] Gridare uno, *in senso affine a* Sgridarlo, *ma è un po' meno.* La madre grida il suo bambino, *anco con poche parole, e non gravi, anzi temperate d'affetto.*

23. [T.] Gridare *accompagnato a* Col, *ovvero parole di* [illegible], *anco senza grida propria.* Donna che grida sempre col marito.

24. **Gridare addosso ad uno** *vale Scagliarsegli contro, Garrirlo con impetuosità.* Med. Vit. Crist. S. b. 1. (M.) Gridavangli addosso e in testa e bestemmiandolo, e facendogli ogni disonore.

25. **Gridare in capo o in testa altrui,** *vale Importunamente garrirlo.* Med. Vit. Crist. 141. (M.) L'altro gli fu passato addosso, e gridògli in testa. Fir. Asin. 121. Sopravvenne il [illegible] con gran superbia, facendo atti di grande arroganza con la testa, e gridava in capo alla bestia minacciando..., diceva...

26. *Per Chiamare ad alta voce.* Car. En. 6. 753. (M.) Ed allor io di Reteo sulla riva A l'ombra tua colle mie mani un vôto Sepolcro eressi, e te gridai tre volte.

27. *Per Chiamare, Chiedere gridando.* Dant. Inf. 1. (C.) Vedrai gli antichi spiriti dolenti, Che la seconda morte ciascun grida. Car. En. lib. 5. 1063. (M.) [illegible] fermo e saldo Nè di proponimento nè di loco Punto si cangia, [illegible] pur l'armi grido, Di morte desioso.

28. **Gridar mercè** *vale Chiedere pietà, misericordia gridando.* Bocc. Nov. 11. 7. (C.) Martellino gridava mercè per Dio, e quanto poteva s'aiutava.

29. **Gridar mercede d'una cosa, o d'una persona,** *vale Chiedere in grazia una cosa o persona.* Dant. Rim. 4. (M.) [illegible] che [illegible] altro [illegible], Che d'aver lei a suo Signor la chiede, E ciascun Santo ne grida mercede.

30. **Gridare accorr'uomo** *vale Chiamar soccorso e aiuto.* Varch. Ercol. 12. (C.) Che vecchi e [illegible] volevano significare gridar soccorso e chiedere aiuto, trovasi egli nella lingua toscana e fiorentina? E. Con una parola sola che io sappia, no, ma si dice gridare accorr'uomo. Fir. Trin. 3. 1. Comincerei a gridare accorr'uomo e farei correre la vicinanza. E 4. 2. Quell' [illegible] col [illegible] dell'oste saltò in camera gridando accorr'uomo.

31. **Gridare a cielo,** *cioè Sommamente.* Borgh. Vesc. Fior. 493. (M.) [illegible] della poca cura [illegible] inverso i lor poveri.

32. [T.] Gridare a quattro venti, *Divulgare altamente la cosa, farsi sentire, o voler farsi sentire dappertutto. Quasi sempre in senso di biasimo e di cel.*

33. **Gridare co' tuoni.** *Maniera di dire proverbiale per dinotar la vana fatica di chi parla senz'essere inteso.* Bibien. Calandr. a. 1. s. 2. Oh! Pazienza!, non [illegible] Cap. Rim. 37. E raccomando a voi queste passioni [illegible] lo stesso gridar co' tuoni.

34. **Gridare crucifiggatur.** *Dicesi volgarmente del dir male di alcuno, per muovere a sdegno altrui contro di esso.* Salv. Ilv. Son. annot. alla Sat. (M.) Dunque per ne sol [illegible] Salvator chiamato, crucifigatur gridò ogni persona.

35. **Gridare quanto se n'ha nella gola,** *cioè Gridar fortissimo, a più non posso.* [illegible] lam. 1. 106. (...) Menico a morte gridava quanto n'avea nella gola, benchè imbavagliato: così si celebra capo d'anno.

36. **Gridar quanto se n'ha in testa,** *o* **Gridare a testa** *o* **di testa,** *vagliono lo stesso che Gridar quanto se n'ha nella gola.* Allegr. 158. (C.) [illegible] la voce gridando quanto i' ho in testa, e come si dice accorr'uomo. Cecch. Inc. 2. 5. Tu aver' a [illegible] tua moglie. [illegible] gridava e a testa. Buon. Tanc. 2. 6. Oh [illegible] che [illegible] l'aver a me, e mi gridava a testa. [illegible] Land. 120. (Man.) Quando prova tal festa, Di ha diventa pazzo, Gridando va [illegible], Gittasi per lo spazzo.

37. **Gridare** *si dice anche parlandosi d'animali.* Pallad. cap. 28. (Man.) E' manifesta il maschio [illegible] la sua [illegible], quando s'apre e si [illegible] colla coda tutto facendo rota, e va [illegible] gridando e stridendo. [illegible] 10. 17. 3. E questi traggono [illegible], e [illegible] di notte per l'aria volano, quando [illegible] grideranno.

38. *Dicesi famigliarmente* Questo abito, o sim., grida la miseria, *e vale* Questo abito, o sim., è usato *in modo che non può essere più portato.* (Man.)

39. **Gridare,** *a modo di Sost., per lo Strepitare che fa l'acqua.* Amet. 45. (C.) Io vidi in mezzo di quello una fontana [illegible], per abbondanza d'acqua, [illegible] da commendare, le quali, ricadendo nell'altra fonte, facean dolce gridare.

GRIDARE. S. m. *Grido.* Car. Long. Sof. 57. (M.) Empiutagli la tasca di pane e di [illegible], [illegible] gridari e trescarsene [illegible] bacchevoli [illegible] gli [illegible].

[T.] Prov. Tosc. 121. Il lupo avanti al gridare fugge.

2. † **Gridare** *è anche una figura rettorica de' Latini detta Exclamatio.* Ret. Tull. 75. (M.) Ed è un altro ornamento che s'appella gridare, il quale si fa con boce di dolore.

GRIDATA. S. f. *Da* GRIDARE. *Rumor fatto di grida, Grido.* [illegible] (C.) [illegible] della [illegible] sua [illegible], là ove egli vide che maggior gridata avea... Esp.

Vang. La gridata e lo chiamare di questo misero, avrte misericordia, manifesta la crudeltà. *S. Agost. C. I.* [illegible] rispondean con grand' maraviglie, e gridate [illegible] [Camp.] *Lam. Trojan.* 5. E le voci confuse e le gridate Facian tremar la terra di spavento. *G. Giud. A.* XVIII. E mantanente alla sua gridata [illegible] cavalieri corsero contra di Achilles.

2 *Rabbuffo, Acerba riprensione. Fanf.* [T.] *Nel Jac. Com. Torment.* 1. 11. Succeransi le gridate e i fiotti del padrone da che si leva insinchè non va a letto — Fare una gridata.

GRIDATACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* GRIDATA, *in senso di Sgridata o Rimprovero, quasi sempre.* M'ha fatto una gridataccia che non finiva più.

GRIDATINA. [T.] *S. f. Dim. di* GRIDATA, *in senso di Rimprovero, o Querele cruccioso.* [T.] Dopo una gridatina si cheta. [illegible] Farla [illegible] *Ma della è pren*[illegible] *il Dar dice più l'ammonizione a cui tende, il Fare dice lo sfogo.*

GRIDATO. *Part. pass. e Agg. Da* GRIDARE.

† GRIDATO. *S. m. Grido.* Clamatus, *s. m., è in Paol. Nol.* — *Fr. Jac. Tod.* 1. 8. 3. (*M.*) Che non oda il gridato Del suo morganato. *V. not.* 919 *Guitt. Lett.*

GRIDATORE. *Verb. m. Chi o Che grida.* Clamator, *aureo lat.* [Camp.] *G. Giud. A.* XXXV. Allora s'incominciòe ad inforzare lo romore, ed alle voci delli gridatori si levòe Ulisse... — *Guid. G.* (*C*) Per lo molto romore de' gridatori si riempiero gli orecchi degli abitanti. *Cron. Vell.* Di comunale statura, forte e aitante, grande favellatore e gridatore. *Lib. Astrol.* Parleremo dell'altra figura, alla quale si dice in Latino *vociferans*, in Castellano *vociferant*, in Fiorentino *gridatore*. *Fr. Jac. T.* 3. 32. 24. Gridatore e contenzioso Voglio che ti dispiaccia.

[T.] Gridatori di piazza; *i susurroni politici.*

2. *Per Banditore. Vit. Plut.* (*C*) Un gridatore, il quale aveva nome Demetrio, che aveva maggior voce che gli altri gridatori, fece una grida, e disse...

[T.] *Simint. Ovid. Metam. Volg.* 1. 21. D'un Tritone.

3. *Per Lodatore, Celebratore, Esaltatore. Car. Lett.* 1. 48. (*M.*) Eravamo insieme molti vostri amici tra i quali il Cenami, il Martello... tutti ammiratori del nome vostro, ed il Frescaruolo, che ne è anco gridatore alla Napolitana.

GRIDATRICE. *Verb. f. di* GRIDATORE. *Albertan.* 47. (*Gh.*) La moltitudine gridatrice. [Cors.] *Volg. Prov. Salom.* 9. 16. (*Fir.* 1847.) La femina stolta e gridatrice... si siede sopra l'uscio suo... per chiamare [illegible]

GRIDELLINO. *V.* GRISELLINO.

GRIDETTO. *S. m. Dim. di* GRIDO. *Non com. Aret. Rag. Mt.* [illegible] nascevano alcuni gridetti misti [illegible] di [illegible]

GRIDIO. *S. m. Frequent. di* GRIDO. *Clamatio, dall'uso* [illegible] *Pr. e Fior.* [illegible] 108. [illegible] udire uno strepito [illegible] gridio, un comete. *Men. Sat.* 10. [illegible] a quel gridio e far bordo e parer [illegible] più d'un che due. [illegible] le cose del ciel [illegible]

GRIDO. *S. m.* (*Nel pl.* Gridi *e* Grida.) *Suono alto propriamente di voce umana, mandato fuori per* [illegible] *come per pianto,* [illegible] *Bocc. Nov.* 54. 7. (*C*) Per lo qual grido le gru [illegible] cominciarono a fuggire. *Dant. Inf.* [illegible] uscir della schiera [illegible] *Bocc.* [illegible] venendo per [illegible] Si forte [illegible] *F* 14. Per [illegible] meglio Quando [illegible] facean far le grida. *E.* 16. Alle lor grida il mio dottor s'attese. *E Par.* 8. [illegible] [illegible] grido.

[Camp.] *D.* 2. 20. Poi cominciò da tutte parti un grido Tal che 'l Maestro inverso me si feo, Dicendo:...

(*Tom.*) *D.* 3. 15. Maria chiamata in alte grida. *Liv.* 284. Innalzando un grande grido. *E* 312. A questo grande [illegible] un grido.

[T.] *Nel plur.* Le grida [illegible] che I gridi. *Ma questi dice piuttosto il suono materiale.* Grida *ha anche senso fig.* Le grida del povero. — A ogni [illegible] offesa [illegible] grida. *Poi, voci di certi animali piuttosto* Gridi *che* Grida.

[T.] [illegible] *Darlo. Questo può essere come per* [illegible]

Detto anche degli animali. Tes. Br. 5. 16. (*C*) E alle lor grida (*delle oche*) furono sentiti li Franceschi, quando volevano imbolar lo castello di Campidoglio di Roma. [T.] Grido della rondine.

2. [T.] Grido, *non della voce ma dell'effetto o della passione.* Il Signore ode il grido delle anime afflitte. Il grido degli oppressi vince il tuono de' cannoni e riempie lo spazio de' secoli. — Grido di gioja. — *Del significato:* Grido di libertà, di morte.

3. [Val.] *Romore, Contesa. Tesorett.* 18. 43. Con dolci motti e piani, Che venire alle mani, E non mi piace grido.

4. [Giust.] **A un grido.** *Al primo rumore. Bend. Cerch. B. Montap.* A un grido, sarete tutti tagliati a pezzi.

5. [Val.] **Mettere a grido,** *A romore. Pucc. Centil.* 84. 56. E' suoi missero a grido Tutto il palagio.

6. [Val.] **Sonare a grido ed a romore;** *A stormo. Pucc. Centil.* 66. 65. A grido ed a romore La campana sonar di Campiloglio.

7. *Fig.* [Val.] *Fiotto. Fag. Rim.* 3. 60. De' fiotti suoi (*del mare*) pur non s'udiva un grido.

8. *Per Fama, Opinione universale. Petr. son.* 24. (*C*) Se si posasse sotto 'l quarto nido, Ciascuna delle tre saria men bella Ed essa sola avria la fama e 'l grido. *E cap.* 5. Che amor pio del suo sposo a morte spinse [illegible] quel [illegible] [illegible] grido. *Bemb. Pros.* 1. 8. A cui essi tutto 'l grido, e [illegible] *Borgh. Rip.* [illegible] *M.* Menestra o fu ancora di chiaro grido per un Ercole ed [illegible] *Varch. Quest. Alch.* 2. Questi fanno, parte senza sapere perchè [illegible] tal grido e [illegible] del volgo, parte perchè... *Menz. Rim. lib.* 7. 10. (*Mt.*) La fama è un folle grido. [T.] Grido *è più di* Fama. *Fag. Dittam.* Com'è fama e grido.

[T.] [illegible] 302. De' quali il buono operare nella pittura [illegible] il grido per tutta Italia.

[T.] Uomo di grido, *il cui nome risuona in fama, ed è fama diffusa ed alta: non sempre ragionevole e meritata.*

9. **Alzar grido, Levar grido,** *Venire in gran riputazione. Baldin. Decenn.* (*M.*) Subito ch'ebber cominciato a dar fuori le belle carte uscite dai loro intagli, alzarono grido per tutto 'l mondo.

(*Tom.*) Può un autore levare gran grido di sè, poi cader nell'oblio.

(*Tom.*) Può un'opera levar grido, non di celebrità, ma di scandalo.

10. [Camp.] **Avere il grido,** *per Avere il primo vanto, la maggior fama. D.* 2. 11. Credette Cimabue nella pintura Tener lo campo, ed ora ha Giotto il grido Sì che la fama di colui oscura.

11. **Andarsene alle grida o Andare preso alle grida,** *proverbii che vagliono Creder quel che t'è detto, senza pensare o cercar più là. Varch. Stor.* 12. 450. [illegible] il più delle volte o se n'andavano presi alle grida, o s'accomodavano al parere e al volere di quegli della maggiore. *E Suoc.* 2. 3. Volendo [illegible] per non andare preso alle grida. *Cecch.* [illegible] 2. 2. Io so ch'io non ho a ire Preso alle grida o con un lurro. *Borgh. Orig. Fir.* 219. Io me n'andava, come si dice, preso alle grida da quei [illegible]

In questo senso dicesi anche Correre alle grida. *Pallav. Stor. Conc.* 629. (*M.*) Perchè per avventura [illegible] d'esser egli, com'è proverbio, corso alle grida.

12. **Metter in grido** *vale Pubblicare checchessia, Farne correr voce, Farne romore. G. V.* (*M.*) Riguardarono l'ariento, e trovatolo meno, cominciarono a metterlo in grido (*cioè, a pubblicar il furto*).

13. **Lasciare alle grida;** *metaf. tolta da' Cacciatori, che al semplice romore lasciano il cane senza aver veduta la fiera; e vale Muoversi per vana o leggera cagione a* [illegible] *checchessia, senza la debita considerazione. Bellinc. Son.* [illegible] Perchè le rose stanno infra le spine. Alle grida non lascia il Moro i cani, Ma col carro [illegible] *Cecch. Mogl.* 3. 1. I' credo che tu sappia ch'io non sono Uomo che lasci alle grida, e si fu Contra mia voglia.

14. **Dalle grida ne scampa il lupo,** *prov. che si dice di Quelli che non hanno de' lor falli altra punizione che grida, delle quali e' si fanno beffe, o ritornano di nuovo al male.* (*C*)

15. **A grido,** *posto avverb., per Con grido, Gridando. G. V.* 7. 91. 2. (*Man.*) I Pisani, sentendo ciò, a grido e a romore montarono in galee.

16. **A grido** *vale anche A furia, Unitamente gridando.* [Val.] *Pucc. Centil.* 28. 91. E tutti gli altri d'ogni parte a grido, Ed a romore allor percosson anco. *V.* A GRIDO.

17. *E* **A grido** *in signif. di* [Val.] *Per acclamazione. Pucc. Centil.* 11. 78. Firenze fu del Re Manfredi a grido. *E* 22. 67. Quivi a grido di popol coronato Fu.

18. **A grido di popolo,** *maniera prepositiva, che vale Gridante il popolo. Cavalc. Med. cuor.* 179. (*Man.*) Fu Gesù Cristo accusato di falsi e con falsi testimonii, e a grido di popolo, come malfattore condannato.

19. [Camp.] **Di grido in grido,** *per Di bocca in bocca, Con voce che passa d'una in altra generazione, ecc. D.* 2. 26. Così fer molti antichi di Guittone Di grido in grido pur lui dando pregio.

GRIDONE e ONA. [T.] *S. m. e f. e come Agg. Chi grida forte e spesso, e che sgrida.*

† GRIDORE. *S. m. Grido.* Clamor, *aureo lat. Pecor.* [illegible] 20. *nov.* 2. (*C*) [illegible] gran gridore, tumulto ed indignazione era nella turba adunata. *Fr. Giord. Pred. R.* Si udivano per tutta [illegible] pianti e gridori. *Fr. Jac. T.* 6. 8. 6. Sbanditi tolto, serrate hai le porte. Non par che c'entri, mio gridore.

GRIEVE. *Agg. com. Grave. Feo Belc. pag.* 6. (*Firenze* 1485.) (*V.*) Gesù li miei martir non son grievi, Ma gaudiosi e lievi. [Val.] *Pucc. Centil.* 7. 84. A Firenzuola poi con grieve duolo Convenne che morisse.

† GRIEVEMENTE. *Avv. Gravemente. Albert.* 195. (*C*) Più grievemente si correggia. *Vit. Plut.* Fece ordine che qualunque non giurasse il detto stato, fosse grievemente punito. [T.] *Legg. S. Giorg.*

GRIFACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* GRIFO.

2. [T.] *Sovente per dispregio di Viso d'uomo.* = *Bene Bartol. Rim.* 23. (*Gh.*) Chè da tai grifacci Ch'io sia vista ad ogni or non par gl'incresca.

3. [T.] Fare un grifaccio; *Brutto viso di scontento o di sdegno.*

GRIFAGNO. *Agg. Si dice a Uccello di rapina, e a Cosa ad essi appartenente. Non è della ling. parl. Tes. Br.* 5. 11. (*C*) Grifagni sono quelli che sono presi all'entrata di verno, che sono mudati, e che hanno gli occhi rossi come fuoco. [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 115. Gli sparvieri sono di tre maniere, ciò è nidiaci, ramingui e grifagni. — *Ar. Fur.* 21. 63. (*C*) Come sparvier che nel piede grifagno Tenga la starna, e sia per trarne pasto.

Alam. (*Gh.*) L'aquila grifagna, Che per più divorar due becchi porta.

2. *E fig. Dant. Inf.* 22. (*C*) Ma l'altro fu bene sparvier grifagno Ad artigliar ben [illegible] *But.* [illegible] grifagno, cioè superbo, e animoso ad artigliare.

3. *Per simil. Dant. Inf.* 4. (*C*) Cesare armato cogli occhi grifagni. *But. ivi.* Cogli occhi grifagni dice, perchè ebbe l'occhiatura rilucente, [illegible] tevole ad altrui, ed erano gli occhi suoi di quel colore che lo grifone. *Morg.* 24. 74. Ma l'uno e l'altro gigante villano Gli fece prima uno sguardo grifagno. [F.] *Bern. Orl. Inn.* 1. 13. Ferraù che gli occhi avea grifagni. = *Red. Son.* 52. (*C*) Grifagno amor, barbaro amor tiranno! — Grypos, *nelle Gl. Isid.*, *Superbo*, [illegible]

4. *E fig. detto della Mente. Salvin. Odiss.* 552. (*M.*) [illegible] che mente avea grifagna.

5. *Usato in forza di sost.* [illegible] *Uccello grifagno.* [illegible] *Son.* (*M.*) Ma [illegible] grifagno assale [illegible] predator paventa ed erra.

† GRIFARE. *V. a. Stropicciare col grifo. Ma non si userebbe altro che nella frase* Grifarsi una cosa [illegible] *per Mangiarla avidamente, presa la metafora dal porco, che poco di gusto* [illegible] *di qualunque altra cosa figurat., per Goderselo con agio e diletto.* (*Fanf.*) *Bocc. Nov.* 85. 12. (*C*) Oh, disse Bruno, tu te la grifera[illegible]

GRIFATA. *S. f. Urtone col grifo. Ben. Fiorett. Medagn.* 11. (*Fanf.*) Un porco salvatico [illegible] passò al pastore, e diedegli nel forame una grifata sì sconcia che l'arrandellò sotto braccia [illegible]

† GRIFFO. *S. m. Lo stesso che* Grifone. [illegible] *Buon. Fier.* 4. 4. 9. (*C*) E se dall'alto Griffo d'a[illegible] scende a tuo danno, Drizzarsi pari in piè contr'esso. (*Qui fig.*)

GRIFO. *S. m. Parte del capo del porco, dagli occhi in giù.* Rictus, *aureo lat.* Grypus, *in Gellio. Dal naso adunco. Gr.* Γρυπός, *Curvo. Bocc. Introd.* 9. (*C*) Avvenendosi ad essi due porci, e [illegible] col grifo, e poi co' denti presigli, e scossigli [illegible] guance,... *Polis. Stanz.* 1. 88. Pien di sangue [illegible] [illegible] Le rugghianti zanne arruota e 'l grifo serra.

2. *Talora si dice per ischerzo o scherno del Viso dell'uomo, ed in particolare della Bocca. Varch. Ercol.* 66. (*C*) Viso, o volto, che si dice ancora ceffo, grifo. *Morg.* 17. 124. E ritrovava a costui la corazza, Tanto che spesso scontorceva il grifo.

[Post.] Sass. F. Lett. [illegible] Ma quanto ai Negri [illegible] la avvertenza [illegible] Negri [illegible] differenza [illegible] Negri di [illegible] talchè si [illegible], oltre al colore, hanno il grifo [illegible] nel naso e [illegible] labbri [illegible]

Onde **Torcere il grifo** vale [illegible] *Con volto* [illegible] *o dispreezare alcuna cosa.* Dant. Inf. 21. [illegible] A qualunque cosa piace [illegible] se [illegible] quello che essi hanno [illegible] a tutti [illegible] grifo. Buon. Fier. 4. 2. 1. M. [illegible] il grifo [illegible] colle mani.

[T.] Arricciare [illegible]

3. **Ungersi il grifo alle spese altrui**, modo *basso che* [illegible] *Mangiare lautamente alle spese altrui.* Buon. Sat. 83. 3. [illegible] di dover trovar modo da ungersi il grifo alle spese di [illegible]

† GRIFO. S. m. *Animale favoloso, lo stesso che* [illegible] *nel senso* [illegible] 2. (*Gryps, anche lat.*) [illegible] Ant. p. 138. (M.) In una moneta della celebre [illegible] si vede Apollo essere portato [illegible] da uno di questi grifi. [illegible] Fir. 4. 18. [illegible] il destrier, ma [illegible] d'un grifo.

† GRIFO. S. m. *Sorta di* [illegible] *da pescare* [illegible] *Rete* [illegible] — Seren. Op. Pesc. 3. 29. (Mt.) [illegible] parte [illegible] *Forse dal verb. di Aggrappare Aggraffare, e ant.* [illegible] *anche* [illegible]

2. F. [illegible] *Questione enigmatica, o* [illegible] *che* [illegible] *da* [illegible] *per* [illegible] E in [illegible] Apul. — Salvin. Cas. 130. (Mt.) [illegible] verga [illegible] Salvini e [illegible] E p. 90 [illegible] rotolato de' grifi o degli [illegible] E [illegible] Opp. pag. 215 [illegible] e cose simili quasi [illegible] per chiappare il [illegible]

GRIFOSO. Agg. *Fatto in forma di grifo.* Fanf., [illegible] *d'una* [illegible]

GRIFOLARE. V. n. ass. *Lo stesso che Grufolare* [illegible] Sacch. Poes. M. Il porco [illegible] e [illegible]

GRIFONE. S. m. [illegible] *Specie di avoltojo, e propriamente il* Vultur fulvus *de' naturalisti.* Gryps, *anche Lat.*

2. *Animale favoloso finto biforme, alato e quadrupede, che* [illegible] *nella parte anteriore e come* [illegible] Tes. Br. 3. 3. G. Oltra [illegible] la terra di Scitia [illegible] Fr. Giord. Pred. S. 68. I grifoni [illegible] d'aquila e [illegible] come [illegible] che l'animale [illegible] Dant. Purg. 29. [illegible] un grifon [illegible] venne [illegible] il grifon [illegible] Dant. Ott. 2. 1. 56. [illegible] perchè [illegible] Da due grifoni [illegible] è [illegible]

[illegible] Cont. Pall. A. Arch. IX. 9. Nel fregio [illegible] sopra [illegible] che usavano nei sacrifici.

[T.] [illegible] *quest' agg.* [illegible] C. Pop. e questo [illegible] grifone.

[T.] Caval grifone [illegible] V. anch. [illegible]

† GRIFONE. S. m. *Pugno o Colpo a mano chiusa dato* [illegible] Fanf. Dial. Lepid. 125 (Gh.) [illegible]

GR[illegible]. Agg. *Che tira al grigio, ma grigio non* [illegible] Cast. Gio. Oss. pur. 2. p. 196. Un certo [illegible] grigio [illegible]

GRIGIASTRO. [T.] Agg. *Che tira al color grigio, Grigio* [illegible]

GRIGIO. Agg. e S. m. *Colore scuro con alcuna mescolanza di bianco* [illegible] *per lo più di peli o di penne.* [illegible] Rammenta [illegible] Tes. Br. 5. 12. [illegible] sono [illegible] che [illegible] Dant. Inf. [illegible] delle marugge [illegible] grigi. Franc. Sacch. Op. div. [illegible] di verm[illegible] grigio con certe macchiature, che ha come nell'isola di Creti. (*Parla dell'aquila.*) Arrig. 60. [illegible] e molto caro l'aspro mantello foderato di pelle grigia.

2. [illegible] *Dicesi di chi comincia a incanutire.* [illegible] 2. 28. (C) Era genti assai di giovani e di grigi.

GRIGIOLATO. [T.] Agg. *Variato tra il nero e il bianco.*

GRILLA. S. f. (Agr.) *Specie di uva.* Cr. 4. 4. 10. M. [illegible] le quali in altro nome sono dett[illegible] margigrano [illegible]

GRILLAJA. S. f. [illegible] *che* [illegible] (Fanf.) Tav. Dic. [illegible] E [illegible] nome di [illegible] padulum, et [illegible] primo, e [illegible] Alleg. 211. [illegible] contadini [illegible] che se venisse a chiedere, per lavorarle a mezzo.

2. *Per* [illegible] *o per scherzo.* [illegible] *Possessione magra,* [illegible] Cecch. Dot. 2. [illegible] Buon. Tanc. 1. [illegible] Perchè la Tancia [illegible] volga [illegible] gran [illegible]

† GRILLANDA. S. f. [illegible] *Ghirlanda.* (V.) [illegible] Morg. 27. 214 [illegible] In questo tempo [illegible] non ha [illegible] grillanda. [illegible] 1. 10. st. 5. (Gh.) E [illegible] ciascuna coronata. E [illegible] grillande e [illegible] 3. [illegible] Queste grillande [illegible]

[illegible] Cont. Vas. 1. Pitt. Scu. Arch. III. 441 Sopra [illegible] ordine [illegible] che [illegible] per [illegible] come sempre [illegible] costumato innanzi, mentre che si fu al modello di legno del Brunellesco.

2. *Per* [illegible] *fatta a cerchio.* Cron. Sen. 112. M. [illegible] la piazza [illegible] al mezzo del mercato, cioè insino alla grillanda, dove fussi il pozzo.

3. *L'estrema parte, ad orlo di qualunque cosa circolare* [illegible] (Fanf.)

[illegible] [illegible] del forno. — Pane cotto in grillanda [illegible] *forno.*

† GRILLANDATO. Agg. *Inghirlandato.* Malm. 8. 7. (M.) [illegible] Ghirlanda [illegible]

† GRILLANDELLA. S. f. Dim. di GRILLANDA. [illegible] 3. 9. [illegible] poi con quella [illegible] fior con[illegible] Al [illegible] capo [illegible] grillandella.

† GRILLANDETTA. S. f. Dim. di GRILLANDA. Morg. 14. 85. [illegible] bella e pellegrina [illegible] di rose e violette [illegible] tessere [illegible] grillandette. E 19. 9. Per gran vaghezza d'una grillandetta.

† GRILLANDEZZA. S. f. Dim. di GRILLANDA. Fag. Pel. [illegible] Man., Per [illegible] e mazzocchi, [illegible] e marzocchi.

GRILLANTE. Part. pres. di GRILLARE. *Che grilla.* [Cam.] [illegible] 3. Adunque [illegible] e quan' è la [illegible] bella [illegible] vino sono [illegible] vergini [illegible] *germinans virgines.*

2. *È usato* [illegible] § 2. di Grillare. But. Purg. 23. 1. C. [illegible] F. Purg. 2. 2. [illegible] vedesi uccidare quando [illegible] la [illegible] nel cuore.

GRILLARE. V. n. ass. *Principiare a bollire* [illegible] *del* [illegible] *a bollir l'acqua* [illegible] *che comincia a bollire* [illegible] (Fanf.) [illegible] 100. [illegible] Quando e [illegible] un po' [illegible] nella botte [illegible] grilli, e [illegible] Soder. Colt. 75. Affinchè nella botte egli si [illegible] un pochetto e vi grilli [illegible] Pap. Cons. Med. 1. 208. [illegible] a un fuoco lento, si faccia bollire adagissimo come grillando.

[illegible] Cont. *Del mercurio.* Biring. Pirot. IX. 10. Mercurio [illegible] qual, come vedrete che comincia bol[illegible] a grillare gli metterete dentro il vostro lavoro [illegible]

2. † *Per metaf. accenna un certo risentimento di* [illegible] *per* [illegible] *che* [illegible] Grillare. But. Purg. 21. 2. C. Noi [illegible] e grilla, come [illegible] Tass. 3. 7. [illegible] grillava il cuore, Sentendo [illegible] di [illegible]

3. **Grillare il cervello**, *per Mostrare che è pieno di ghiribizzi.* Lib. Son. 8. [illegible] Come il cervel [illegible] bene a [illegible] grilla.

4. [Val.] [illegible] Pucc. Centil. 43. 10. [illegible] prese il passo De' ponte [illegible] grilla.

† GRILLARE. V. n. ass. *Mandar che fa il grillo la sua voce.* [illegible] Prov. Tosc. [illegible] che [illegible]

† GRILLEGGIARE. [illegible] 1. 86. Tutti si [illegible] grilleggiar [illegible]

GRILLETTARE. V. n. ass. *Far quel rumore che fanno* [illegible] *che* [illegible] *bollire.* [illegible] (Fanf.) G. M. [illegible] a grillettare [illegible]

GRILLETTINO. [T.] [illegible] di [illegible] V.

GRILLETTO. S. m. Dim. di GRILLO. Fr. Giord. [illegible] Un grilletto, una mosca possono essere strumenti del [illegible]

2. [T.] [illegible] Donna [illegible] che ha [illegible]

GRILLETTO. S. m. Ar. Mes. *Lo* [illegible] *con la qual* [illegible] Mt. [illegible] per [illegible]

2. [illegible] *da fuoco, si dice anche quel ferretto che, toccato, fa scattare il* [illegible]

[Cont.] Negli insetti che saltano. Spe[illegible] nat. 7. [illegible] di dietro [illegible] un [illegible] lontano, che [illegible] fuori [illegible]

GRILLINO. [T.] *Dim. vezz. dell'anima, non d'altro.*

GRILLO. S. m. (Zool.) [De F.] [illegible] *d'insetti, dell'ordine degli ortotteri. Le due specie* [illegible] *sono il Grillo* [illegible] *detto anche* [illegible] *che* [illegible] *colle* [illegible] per la sua voce stridula [illegible] E non [illegible] ma gli stridenti [illegible] per le [illegible] S. Greg. [illegible] cappero [illegible] 135. [illegible] scorpion [illegible]

2. [illegible] a sentir cantare i grilli. *Morire. Andare al camposanto.*

3. [T.] [illegible] Tosc. 146. Fine come un grillo [illegible]

4. Fig. [T.] *In senso aff. a Capriccio, dal moto di quell'animaletto e dalla* [illegible] *le* [illegible] *che si* [illegible] *mente* [illegible] *di grillo* [illegible] Morg. 22. 101. C. [illegible] ha 'l capo pien di grill. E fusti sempre [illegible] Sen. 4. 1. [illegible] potenza [illegible] casa i grilli [illegible] Malm. 9. 17. [illegible] cervella, [illegible] grilli, senza [illegible] F. 12. 8. [illegible] volle [illegible] per [illegible] grillo di partire. [illegible] Mt. [illegible] la chiama un grillo [illegible] capriccio.

[T.] Il Grillo e Capriccio leggero più d'amore o di [illegible] *che di* [illegible] Ne' grilli [illegible] nel capriccio può essere [illegible] Ma nel [illegible] l'arte [illegible] pensat[illegible]

5. **Andare alla caccia de' grilli.** *Fig. Cercar cose che sono di niun momento* [illegible] Mt. Car. Lett. 2. 261. [illegible] starsi alla catena, che scatenarsi per andare alla caccia de' grilli.

6. **Avere il capo a' grilli.** *Fantasticare, Ghiribizzare.* [illegible] F. B. 2. 2. [illegible] sia [illegible] capo a grilli, e [illegible] guardi [illegible] ma che sia uomo [illegible] e che bad[illegible] vada [illegible]

7. **Avere il cuore d'un grillo.** *Essere pusillanime* [illegible] Paol. Mod. [illegible] p. 151 (Gh.)

8. **Fare come il grillo che o e' salta o egli sta fermo** *si dice quando uno o non vuol far mai nulla, o in un tratto tutte le cose.* V. Flos. 411. (C)

9. **Montare, o Saltare il grillo ad alcuno,** *lo stesso che* Pigliare il grillo. V. § 11. *Bern. Orl.* 2. 14. 30. (C) Gli salta il grillo, e di schiera si leva, E vagli addosso furiosamente.

10. **Pelar grilli.** *Far cose inutili e vane.* Cecchi, *in Pros. Arlotto* t. 484. (*Fanf.*) Credo per or faresti rposto bene Di tornar qui e di porvi a qualch'arte, No cercar pelar grilli.

11. **Pigliare il grillo, i grilli.** *Imbronciare. Pataff.* 2. (*C*) Egli è un miccingogo, e piglia il grillo. *Lib. Son.* 76. Oltre, bambin, nelle man de' pupilli Ben tosto hai preso i grilli. *Ciriff. Calv.* 3. 127. Noi gli correggeremo, Perchè con lor non pigliassino i grilli. *Varch. Ercol.* 55. E se v'aggiugne parere a altri che mostrie lui aver preso il grillo, essere stato in sulla bica, cioè essere adirato, e avere ciò per male, si dice. .

12. **Saltare il grillo, o il grillo in testa** *ecc. Venire il capriccio, la voglia strana. Cecch. Masch.* 1. 2. (*Man.*) E saltò nella testa di suo padre Il grillo di ritor moglie. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 175. Di domandar saltommi il grillo A quegli..

13. [Val.] **Toccare il grillo.** *Lo stesso che* Pigliare il grillo. *Fag. Rim.* 2. 48. Ciascuno scocca Parole di dispregio ognora nuove A proporzion del grillo, che gli tocca.

14. **Trovala, Grillo, o pure Indovinala, Grillo.** *Questa maniera di dire si ode frequentemente per significare una cosa difficile ad essere o intesa o spiegata. Paol. Mod. dir. tos. cap.* 220. *p.* 309. (*Gh.*) *Nell. J. A. Comed.* 5. 227. Che dirò?... Trovala, Grillo.

15. **Grillo,** *per Cavalletta o Locusta. Soder. Arb.* 178. (*Gh.*) Peste che viene dall'aere e trista indisposizione de' cieli, sono i grilli che a torme occupano un paese intero e consumano divorando le campagne de' seminati: cavallette si chiaman per altro nome, e s'estinguono ardendole co'l fuoco. *M. V.* 4. 6. (*C*) In quest'anno abbondarono in Barberia, e in Tunisi, e nelle contrade vicine, tanta moltitudine di grilli che copersono tutto 'l paese.., E questa medesima pestilenza di grilli nel seguente anno occupò l'isola di Cipri.

16. **Grillo,** *per Quel piccol segno nel giuoco delle pallottole, a cui le palle debbono accostarsi. Malm.* 6. 22. (C) Pur finalmente forza ve la tira, Come fa il peso al grillo una pallottola.

17. (Ar. Mes.) *Sorta di ponte di legno tenuto pensile dalla sommità delle cupole, e che si fa appoggiare esternamente attorno ad esse, quando i muratori danno opera a ripulirle o ad acconciarle. Voc. Dis.* (*Mt.*)

18. (Mil.) *Strumento bellico antico di legname col quale gli assedianti s'accostavano al coperto alle mura della città assediata per discacciarne i difensori ed abbatterli. G. V.* 10. 86. 1. (*C*) Dando alla città sovente battaglie con gatti e grilli e torri di legname armate. *M. V.* 11. 18. Ne' fossi rimasono le scale, e grilli che infino a le mura erano condotti. *Ciriff. Calv.* 1. 4. Tibaldo intanto a rafforzarsi attese, E gatti e grilli e falcon facea fare. *Stor. Pist.* 11. Feciono fare molti gatti e grilli di legname, e accostaronli all'uscia, e messono loro fuoco. [Camp.] *Bib. Ez.* 26. Leverà contro a te lo scudo e i grilli e bolcioni romperà contro le mura (*vineas*). *E ivi chiosa:* Grilli e bolcioni sono stromenti d'assedio: i grilli per cuoprire; i bolcioni per mettere a terra e fare ruinare le mura.

GRILLOLINO. *S. m. Dim.* di GRILLO. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. (*C*) E per ogni ombra Che lor sembri apparire, ogni susurro D'aura che spiri, o grillolin che canti.

2. *Fig. Per Capriccetto, Fantasticcio, o Brencio. Lor. Med. Canz.* 65. (*C*) Poi fantastica e lunatica Pigli qualche grillolino.

GRILLONE. S. m. *Accr.* di GRILLO. (C)

2. † **Fare a bel grillone.** *Fare a chi getta via più tempo. Pataff.* 1. (*C*) Facciamo a bella bargia e a bel grillone.

† **GRILLONE.** *S. m. Ciascuno di que' peli morbidi che cominciano ad apparire a' giovani nelle guance, Lanuggine. Forse* [illegible] *dal Fervere della prima giovinezza.* [illegible] 2. 205. (*Man.*) Quasi fanciulli abbiate coperte le gote le [illegible] grilloni [illegible] 130. [illegible] avea segnate le gote di dubbiosi grilloni. *Lucan. Volg. Cod. Ric. n.* 1571. Contra quali erano quegli di più forte età, che appena aveano peli in viso, ma pur v'erano alcuni grilloni. *E Cod. n.* 2418. Là furono gli scegliati, che non avevano nè barba, nè grillone. *V. anche* GRILLOTTI.

GRILLOTALPA. *S. f.* (Zool.) *Specie di grillo col torace rotondato, le ali inferiori lunghe, i piedi davanti larghi con molte dita. Abita sotterra ne' luoghi coltivati e grassi, e danneggia gli orti rodendo le tenere radici delle piante, e specialmente delle zucche, e perciò dagli ortolani è detto* Zuccajuola. *Red. Oss. an.* 104. (*C*) Molte altre sorte d'insetti, come sono... i grilli cantatori, le grillotalpe, o talpe dell'Imperato, che da noi Toscani son chiamate zuccajuole.

[Cont.] *Spet. nat.* I. 170. L'ho sentito (*quell'animale*) altre volte chiamare col nome di grillotalpa, e giustamente. Imperciocchè egli dimora sotterra come le talpe, e strilla per l'appunto come i grilli.

GRILLOTTI. S. m. *pl. Que' fili d'oro, più o men lunghi, tessuto che si adopera per fare le spalline da ufficiali, o frange a nobili parati. Si fanno pure d'argento, di seta con l'anima di legno, ecc., secondo l'uso e la qualità de' parati: e anche di legno dorato, se sono parati da chiesa.* (*Fanf.*)

[Garg.] Grillotti delle frange.

GRILLUCCIO. [T.] *Dim. avvil. di* GRILLO *e dell'animale e del capriccio.*

GRIMALDELLO. S. m. (Ar. Mes.) *Strumento di ferro ritorto da uno de' capi, che serve per aprire la serratura senza la chiave. Rammenta il lat.* Rimari, *Frugare. Franc. Sacch. Nov.* 175. (C) Aprendo, o con grimaldello, o con altro artificio, il detto serrame. *Salv. Granch.* 1. 4. Il quale armario O con un grimaldello, o con altro Strumento s'aprirà a ogni modo. *Buon. Fier.* 3. 1. 11. Se voi non foste voi, Rincarerebber molto i grimaldelli. *Baldin. Bacc. Mascher.* 61 *in principio.* (*Gh.*) E dettegli in mano una lanterna da ladri, un grimaldello, e una scala di corda.

2. *Fig.* [T.] *Car. Lett. Fam.* 1. 325. Mi par di veder tuttavia qualche grimaldello, qualche stregheria, che me lo lievi dinanzi.

GRIMO. *Agg. Aggiunto che si dà a Vecchio grinzo.* (*Fanf.*) [T.] *Non dal germ.* Grim, *Ira più o men rabbiosa, nè dal lat.* Rima, *nè dal crine scomposto. Aff. al gr.* Γραῖα, *al fr.* Grimace, *e a* Grinta *e a* Grinzo.

Cecch. Stiav. 5. 4. (*C*) Questa è stata pur oggi gran ventura, Trovar lo stiava, per chi il mio padrone Si tribola con quella vecchia grima. *Cecchi. Filastoppa. Commedia, pag.* 9. (*Sec.* XVI.) (*Fanf.*) Non vo' per moglie questa vecchia grima.

E in forza di Sost. fem. Cod. [illegible] C. 212. 104. (*Fanf.*) [illegible], Il Zebe è rimbambito, Ma pur con la sua grima si [illegible].

2. [Val.] *Ristretto, Angusto e Povero, Miserabile. Pucc. Centil.* 4. 63. Per richiamo [illegible] ebbe, com'io stimo, Che i Fiorentini i nobili abbatteano, Per crescere il Contado, ch'era grimo, Fuor delle porti tolse loro appieno Tutto il Con suo.

3. [Val.] *Arduo, Difficile, Malagevole. Fortig. Cap.* 1. 3. Ma ove più si [illegible] e si [illegible] La grande antenna, d'olio e di sapone Le'unta, e ciò facea l'opra più grima.

GRINTA. [T.] *S. f. Viso arcigno. Lat.* Rictus, Ringere. *Solin.* Erba sardoa rictu diducit ora.

(*Tom.*) Avere una grinta.. Fare una grinta. — Far grinta. *Muso duro.*

[T.] Far grinta dura; *Prendere attitudine tra ardita e severa. In altri dialetti* Grinta *la pers. maschio o femmina che si risente con atti o parole.*

[T.] A grinta dura; *Sul serio e con severità. Anco a più fam. che* A muso duro.

GRINZA. *S. f. Ruga della pelle, e specialmente della faccia.* (*Fanf.*) *Non dal lat.* Ringi, *ma dal germ.* Grinnan, *Contorcere le labbra, piuttosto al germ.* Wrinkl, *Rugoso. Ma e stanno tutti come il lat.* Crispare.

Tac. Dav. Stor. 1. 240. (*C*) Le grinze di Galba movevano riso e fastidio. *Sen. Ben. Varch.* 6. 7. Il tuo viso... fa le grinze, e aggrotta le ciglia. *Lor. Med. Canz.* (*M.*) Tante grinze ha nelle gote, Quante stelle sono in cielo.

[T.] Grinze della fronte.

(*Tom.*) Ridendo si fanno nel viso le grinze.

2. *Fig.* [T.] Far le grinze, *Invecchiare.*

3. *Dicesi anche delle Pieghe del panno, e d'ogni altra cosa raggrinzata.*

[illegible] fa grinze quando s'arrancigna, non [illegible] per tutti [illegible] che fanno grinze [illegible] stasi ves[illegible].

[Cont.] *Vas. Pitt.* XVI. Questi cartoni si fanno così: impastansi fogli con colla di farina ed acqua cotta al fuoco; fogli, dico, che siano squadrati, e si tirano al muro con [illegible] attorno due dita verso il muro con la medesima pasta [illegible] si bagnano [illegible] per tutto [illegible] e così molli si tirano, acciocchè nel seccarsi vengano a distendere il molle delle grinze.

Sagg. nat. esp. 84. (*C*) Procurando, nell'empierlo (*il vaso*) che le grinze e crespe della vescica vengano tutte piene.

4. [T.] *Trasl. fam. a modo d'impers.* Non fa una grinza, *di cosa o anche di ragionamento, che proceda liscio e per bene, che non ci sia da opporre difficoltà. Giovem.* Per laeve severos Discurrat juncturas ungues.

5. **Cavare il corpo di grinze,** *e sim., si dice del Mangiar tanto, che il corpo gonfi e ne ritiri la pelle; che si dice anche* Mangiare a crepa pelle. V. CAVARE, § 67. *Morg.* 19. 125. (*C*) E dice: corpo mio, fatti capanna, Ch'io t'ho a disfar le grinze a questo tratto. *Malm.* 5. 58. Sicchè quando crediamo di trar minze, Il corpo forse caverem di grinze.

GRINZATO. *Agg. Increspato, Rugoso.* (*Fanf.*) *Non com.*

GRINZELLO. *S. m. Cosa divenuta floscia e aggrinzata. Bellin. Disc.* 1. 230. (*M.*) I palloni sgonfi non è egli vero che sono cedenti? Vo' ne fate grinzelli che ne vengono come volete.

GRINZETTA. *S. f. Dim. di* GRINZA. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Non amano vedersi le piccole e minute grinzette, le quali cominciano ad apparire nelle mani.

GRINZETTINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* GRINZA. [T.] *Direbbesi oggidì piuttosto che* Grinzetta.

GRINZO. *Agg. Rugoso, Pieno di crespe.* (*Fanf.*) *Tom.* [illegible] *la forma, ed è più cosa soggetta a l'occhio che al tatto. Lab.* 251. (*C*) Era costei grinza e crespa e vizza cascante. *Declam. Quintil.* C. Appiccatasi la grinza buccia agli spogliati ossi di carne. *Menz. Sat.* 6. 28. Eli avev'anni più che la Cumana, Grinza, torta, riarsa, nera e strana.

GRINZOLINA. [T.] *S. f. Piccola grinza ne' panni.*

GRINZOSETTO. [T.] *Dim. di* GRINZOSO *agg., senza vezzo, piuttosto con iron.*

GRINZOSINO. [G. M.] *Dim. di* GRINZOSO. Bambino stento, che ha le mani grinzosine, le gotine grinzosine.

GRINZOSITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* GRINZOSO. *Dice un po' meno di* Rugosità.

GRINZOSO. *Agg.* Grinzo. [T.] Mani, viso, pelle.

[T.] *La stessa pers.* Tutta grinzosa.

Celid. 1. 5. (*Mt.*) Era sghemba, mal par., grinzosa e goffa. . *Salvin. Cas.* 37. Sileno allo 'ncontro vecchio, grinzoso, magro, ..

[T.] *Per dispr.* Vecchio grinzoso.

Red. Oss. an. 54. (C) Nell'interno della qual cavità alzasi un corpo bianco e grinzoso di parti grosse, simile a una papilla. *E* 200. Tempestate di moltissime lamine o risalti grinzosi. [T.] *Not. Malm.* 546. Cuojo che per essere stato presso al fuoco, sia divenuto duro e grinzoso. — Vestito grinzoso.

GRINZUME. [L. B.] *S. m. Frequent. e dispr. di* GRINZE *o* GRINZOSITÀ. Vestito sgualcito, che è tutto un grinzume. — Guarda grinzume che fa questa stiratora.

GRINZUTO. *Agg.* Grinzoso. [Cors.] *Varch. Lez.* T. 2. *pag.* 263. Ha menato seco un vecchio sucido, gobbo, malconcio, grinzuto, calvo e sdentato. [F.] *Par. Mott.* 817. I tardi vegli Grinzuti.

2. *E per simil. Bart. Ricr.* 1. 11. (*M.*) Lascio le messe a scavature, a risalti, scanalate, grinzute, rugose.

† **GRIPO.** *S. m. Sorta di Rete da pescare, detta anche Sagena, Grifo* (*V.*). (*Fanf.*) *Come il lat.* Tropheum, *anche* Tropeum. *Plut. Adr. Op. Mor.* 4. 186. (*M.*) La triglia, l'orata e il dragone si pigliano con [illegible] reti dette gripi e sagene, che son fatte come il giacchio.

GRIPPA. *S. f.* (Mar.) [Cont.] *Lo stesso che* Grippia. *Pant. Arm. nav. Voc.* Grippa è la corda che si lega ad un rampino dell'àncora per stancarla più facilmente dalli scogli dove sia trattenuta. *E* 174. Un capo lungo passi quaranta, per far le grippe del ferro, quando si dà fondo, di peso di cantara due.

[Cont.] **Grippa di collo.** *Pant. Arm. nav. Voc.* Grippa di collo è la fune che si lega all'àncora insieme con la gomena, perchè aiuti a salpar più presto. *E* 174. Una grippa da collo di peso di cantara cinque.

GRIPPIA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Fune attaccata per l'un de' capi al diamante dell'àncora e l'altro al gavitello.*

[Esempl.] Fr. B. Novi. med. 1. 52. Manco somai, che sopra abbiano messo a volger l'argano, bisognanno a [illegible] l'antenna e vela, e con le grippe o altro [illegible] e sarpare i ferri.

GRIPPO. S. m. (Mar.) Sorta di Bergantino da corseggiare, che era in uso altre volte. Ved. il Du Fresne. Forse da Grifo anim. — V. Coraff. Calc. 1. 2° ed., Fu presso l'armata de' Pagani [illegible] nav. di F. con poche miglia. Saettie, balenier, barche, marrani, e fuste, e grippi e legni di [illegible]. E 2. 44. Per guardia dell'armata da non attendersi. Fu lor, e fatti sopra un grippo ascendere. Bemb. Stor. 5. 58. Si proferivano sicuramente che 'l pane e le artiglierie date gli fossero, di armare per servizio di quella guerra sessanta grippi de' loro uomini, e de' lor denari. E 59. Avendo seco undici grippi e quattro navi grosse. (Nel Testo at. è gripi.)

[Esempl.] Pant. Arm. nav. 52. Due galeoni, vent'otto navi, dodici grippi, undici galeotte, settebri, [illegible] e sei fuste.

GRISATOJO. S. m. (Ar. Mes.) Strumento di ferro col quale si vanno rodendo i vetri per ridurli a determinati contorni. Chiamasi anche Topo. Voc. Dis. (M.)

[Esempl.] Vas. P. It. xxxii. Di poi con una punta di smeriglio si va rinettando detti pezzi e rodendone il superfluo, e con un ferro, che è chiamato grisatojo, ovvero topo, si vanno rodendo i dintorni disegnati, tale ch'e' venghino giusti da potergli commettere per tutto.

GRISELLE. S. f. plur. (Mar. [illegible]) Funicelle tese trasversalmente e legate alle sartie, le quali servono di scala per salire sugli alberi. [illegible] in Festo Fune grossa.

GRISELLINO e **GRIDELLINO.** Agg. (Ar. Mes.) T. de' Tintori. Aggiunto di colore fra bigio e rosso, detto anche con vocabolo francese Lila. (Fanf.) Magal. Var. Operett. 282. (Gh.) Una terra di color gridellino. Targ. Tozz. Ott. ist. botan. 2. 73. e più sui [illegible] altrove.

GRISETTA. S. f. Nome che si da in Francia a una Stoffa leggera di [illegible], e alcuna volta mista con seta. Fu usata anche fra noi. (Fanf.) Panel. Op. agr. 1. 100. (Gh.) Camelotti, ammeri, grisette di seta, sopra li [illegible] che recentemente si veggono indosso alle contadine toscane.

† **GRISO.** Agg. Lo stesso che Grigio, ma è meno usato. Vit. S. Margh. 150. (M.) Si copria lo suo viso [illegible] in parte con manto griso.

GRISOLA. S. f. (Mar.) Arnese fatto di cannucce palustri, o Graticcio fatto di vimini. (Fanf.)

GRISOLAMPO. S. m. T. st. nat. Pietra preziosa che è una specie del grisolito. (Fanf.) (G. M.) [illegible]

† **GRISOLITE.** Grisolito. V. (Fanf.)

† **GRISOLITA.** V. [illegible]

† **GRISOLITO** e † **GRISOLITE.** S. m. e f. (Min.) Pietra preziosa di colore tendente al verde, [illegible] che ha alcun poco di ceruleo o marino, e contiene in sè alcune gocciole d'oro. [illegible] danno a questa pietra il nome di [illegible]. Fram. Sacch. [illegible] 93. [illegible] Crisolito [illegible] nasce in [illegible] ed [illegible] verde [illegible] colore. Lib. Lim., [illegible] è smeraldo, il sesto di grisolito, [illegible] dove egli tiene i piedi [illegible] Buon. Fier. 3. [illegible] Pur [illegible] occhi con pochi [illegible] per [illegible]. Per grisolito ed ambra [illegible]. Zibald. Andr. 103. Amatiste, grisolite [illegible] queste son le pietre virtuose.

† **GRISOMELA.** S. f. Pomo [illegible]. Caro, Fich. 4. 5. Fanf. [illegible] le mele per [illegible] per Hercole, le pesche, le grisomele e altri simili [illegible]

† **GRISOMELO.** S. m. Lo stesso che Armeniaco. [illegible]

† **GRISOPASSO.** S. m. (Camp.) Pietra preziosa, lo stesso che Crisopazio. Bib. Apoc. 21. [illegible] il decimo grisopasso, [illegible]

GRISOPRALO. S. m. (Min.) Pietra preziosa di color verde chiaro mista [illegible]. [illegible] grisopasso, [illegible]

GRISOSTOMO. [illegible] che [illegible] sostomo [illegible] 5. 12. [illegible] Paravicea [illegible] Grisostomo [illegible] i Grisostomi. E per altro antonom. Oratore eloquente senza un sacro. — V. Crisostomo e Giovanni, § 4.

GRISPIGNOLO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare di alcuna specie di Cicerbita (Sonchus ceraceus, S. palustris, e S. arvensis, L.), così chiamate per le loro foglie più o meno intagliate e increspate. — Lib. cur. malatt. [illegible] Profittano eziandio il sugo del grispignolo salvatico e del grispignolo dimestico. Red. Cons. 317. Edizione de' Classici Ital. tom. 9. (M.) Se le venisse a noja il far bollire nel brodo la cicerbita, [illegible] può far bollire [illegible] radicchia, ovvero della [illegible], ovvero del grispignolo.

† **GROFANO.** S. m. Voc. corrotto. Lo stesso che Garofano. Vit. Cr. 4. 40. 7. [illegible] E poi prendi venti grofani per ciascuna corba, o [illegible] posti nella bocca del vaso metti. E 4. 43. 1. Se grofani vi aggiugnerai, ovvero alcuna cosa odorifera [illegible] il loro odore. (Altre buone stampe leggono garofano.)

GROFO. S. m. [G. M.] Piccolo ammasso o Concrezione di sale comune, che come grumo resta nel [illegible] separa.

GROGIOLARE. [illegible] n. pass. Dell'uso, ma non è [illegible] presso [illegible] a Crogiolare. V. Salvin. Ann. F. B. 2. 2. 6. (M.) Mi grogiolavo. Nel letto, cioè stava nel letto a piacere [illegible], passandomela nel crogiuolo, o correggendolo e scaldandomi.

Menz. Sat. 1. (M.) Perchè [illegible] S. grogiola in se stesso. [illegible] intendi come se dicesse: Benchè in se stesso si affini [illegible] e si fa perfetto, come [illegible] nel comento.

GROGO. S. m. [illegible] V. anche Gruogo. [Camp.] Grogo salvatico. Zafferano bastardo, o matto [illegible] Zaffrone [illegible] Crocus [illegible] Cresc. Tos. 78. (M.) [illegible] per introdurre [illegible]

† **GROLIA.** [T.] Gloria. [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 186. [illegible] E. 12. [illegible] 28. [illegible] 14. [illegible] Lanc. Eneid. 2. 180. Pucc. Centil. 89. 64.

† **GROLIARE.** [T.] Gloriare. V. Lanc. Eneid. 4. 4. (M.)

† **GROLIOSO.** [T.] Glorioso. V. [illegible] Param. Pret. [illegible] Att. Pont. 34.

† **GROLLARE.** [illegible] Crollare. [illegible] Lag. 332. (M.) Bart. Ist. 21. 4.

GROMMA. S. f. Crosta che fa il vino dentro alle botti, la quale [illegible] rossa, e detta anche Tartaro. Aff. a Gromma, a Crosta, a Greppe, [illegible] e a Gruma. [illegible] nel detto [illegible] Grommare. [illegible] Cr. 4. 11. 6. [illegible] gromma comune si mescoli. E. cap. 12. 3. [illegible] si lavino col vino [illegible] gromma [illegible] rossa e sale [illegible] E 6. [illegible] 1. Alla [illegible] si giunga polvere di tartaro, cioè gromma [illegible] Lab. 117. [illegible] a cui [illegible] Dant. Par. 12. Sì ch'è la muffa dov'era la gromma. [illegible] Dove [illegible] gromma [illegible] Burch. 1. 56. [illegible] e gromma [illegible]

2. Proverb. [illegible] che il buon vino fa gromma [illegible]

3. Dicesi anche a quella incrostazione che [illegible] condotti [illegible] Voggonsi [illegible] gromma [illegible]

[Cont.] Sod. [illegible] 57. Avvertisca non [illegible] quelle croste di gromma grosse [illegible] ove lascia acqua [illegible] dentro a' condotti per cui sen passa [illegible]

4. [illegible] Fortun. [illegible] Alf. Mod. e Voc. [illegible] 12. (M.)

GROMMARE. V. n. ass. Far gromma, Rimanere incrostato di gromma. (M.)

2. E per estens. [illegible] 8. [illegible] 29. (M.) [illegible] Ne gromme [illegible]

GROMMATA. S. f. [illegible] (Mil.) Composto di [illegible] e acqua. Cell. Tratt. Oref. cap. 29. [illegible] per così detta la detta opera spegnila in grommata [illegible] acqua, che fra gli orefici si chiama grommata. E cap. 32. E [illegible] una altra volta [illegible] freddo nella grommata per [illegible] Ave Maria.

GROMMATO. Part. pass. e Agg. Da Grommare.

2. Per simil. Impiastrato, Impaniato a guisa che fa la gromma. Dant. Inf. 18. (C.) Le ripe eran grommate d'una muffa Per l'alito di giù che vi s'appasta, Che cogli occhi e col naso facea zuffa. But. Purg. 30. 1. Le croste delle ripe sono tutte grommate di [illegible]

3. [illegible] Per semplicemente Ricoperto. Cas. [illegible] di muffa le pareti grommate.

GROMMO. S. m. [illegible] Coagulo che si forma dal sangue e da altri umori animali, o per effetto di malattia entro, perchè escano dall'animale, o dopo [illegible] Bart. Vit. [illegible] 2. 4. (M.) Alla fine condotta [illegible] gettar tossendo grommi di sangue rappigliato [illegible]

GROMMOSO. [illegible] Grommoso. Faloe. 3. 218. [illegible] Le mura [illegible] tutte di fastidiosa muffa, e quasi [illegible]

GRONDA. Agg. [G. M.] [illegible] non si possa [illegible] Rammenta [illegible]

GRONDA. S. f. Estremità del tetto che esce fuori dalle mura della casa, perchè [illegible] la pioggia che cade in sul tetto [illegible] Pr. [illegible] gronda [illegible] doccia [illegible] Nov. [illegible] 17. [illegible] e gronde [illegible] Gal. Sist. 254. [illegible] pioggia che [illegible] per [illegible] d'esser seguita [illegible] la veggono venir per mezzo le gronde de' tetti.

[Cont.] Vas. V. Pitt. Scul. Arch. n. 220. [illegible] nelle superficie delle [illegible] chiede, ed alle [illegible] sopra la [illegible] al largo braccia [illegible] del [illegible] e della gronda da ogni parte [illegible] per fino alla fine.

2. Per simil. Dant. Par. 30. C. E sì come di [illegible] bevve la gronda [illegible] 1. 8. 3. [illegible] con [illegible] E. 18. 2. La gronda [illegible] a prossimani arbori e a quegli della sua generazione [illegible]

[Cont.] Corrente da gronda. Doc. Arte San. M. n. 127. [illegible] correnti da gronde [illegible] quattro, overo in [illegible] di [illegible] per questo [illegible] s'è messe mano a bastanza.

3. [Fig.] Dial. Pist. Gronde, Le rame estreme degli alberi [illegible]

4. Pulc. [illegible] Gronde [illegible] che dalla cresta pendono [illegible] verso le fosse [illegible]

5. Gronda si dice anche a una sorta di Tegola che si mette nell'estremità della gronda. (C.)

[Cont.] Bardi Esor. XV. 8. 5. Quanto alli embrici, gronde, [illegible] e legname non essendo [illegible] nel peno [illegible] si potrà essere [illegible] Bart. C. Arch. [illegible] 7. [illegible] più [illegible]

6. A gronda, posto avverb. [illegible] di gronda, e si dice [illegible] Buon. Fier. 2. 3. 11. [illegible] guarnaccone, Con quella berretta a gronda.

7. [Cont.] Far gronda. S. [illegible] Arch. [illegible] n. 51. 40. Le cornici [illegible] possono avere [illegible] possono essere [illegible] affermano [illegible] le teste delle travi che reggono il [illegible] gronda [illegible] Arch. [illegible] teste [illegible] non hanno perciò luogo [illegible], ma ne' fianchi solamente, ove fanno gronda i tetti.

8. **Gronda di paduli.** *Quella porzione di terreno asciutto che li circonda e da cui le acque piovane scolano o sgrondano nel padule medesimo.* Sav. Oraz. 1. 53. (Gh.) *Targ. Tozz. G. Viag.* 5. 245. Un vasto tratto di gronda del padule di Fucecchio. Tor.] *Targ. Rag. Valdin.* 1. 51. Il Chiarissimo P. Ab. Grandi nella sua relazione delle operazioni circa il padule di [illegible], che nel 1710 la superficie de' campi di Bellavista vicini alla gronda del padule era rimasta più bassa del fondo d'esso padule contiguo.

GRONDAJA. S. f. *L'acqua che gronda e cade dalla gronda, e il Luogo onde ella cade, e il Tubo fatto per questo.* Burch. 2. 12. (C) Abbiamo un cuoco Che tien la carne sotto la grondaja. *Alleg.* 116. Nel mezzo della corte sta la fogna, Vi sboccano i condotti e le grondaje. [T.] *Tocc. Lett.* 84.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 117. 16. Amendue le grondaje si raccorrano in una stessa doccia, e per essa si manderanno fuora le piogge.

[Cont.] *Doc. Arte Sen. M.* II. 173. Sieno tenuti di fare e ponere le ventose con buoni ferri alle grondaie di tutti e' tetti che faranno. *Spet. nat.* XII. 13. Canale conducente ad una grondaja.

2. **Fuggir l'acqua sotto le grondaje**, *Prov. che vale Procurar di fuggire alcun pericolo, e andar incontro al medesimo, o ad un altro simile o maggiore.* V. ACQUA, § 135. [T.] *O* Ripararsi dall'acqua sotto le grondaje.

† **GRONDAJO.** S. m. *Lo stesso che* Grondaja. *Sen. Pist.* 70. (C) Niuno uomo può molto pendere da un grondajo: morte più tosto, o più tardi, non fe' niente col fatto.

GRONDAJUOLA. S. f. [Mor.] *È come una lunga piana alta circa 4 quattrini di braccio, e si conficca presso alle estremità superiori di tutta la passina e de' correnti smensolati, perchè serva a fermare l'ultimo filo delle mezzane o mattoni che formano lo scempiato del palco o tetto.*

GRONDANTE. Part. pres. di GRONDARE. *Che gronda.* Salvin. *Geor.* 1. 2. (M.) Che ti dirò de' balsami grondanti Da odoroso legno? [T.] Grondante di sudore.

2. *Fig. Lordo, Intriso.* Red. Vip. 1. 18. (C) Anche io [illegible] capi di vipera [illegible] di sangue grondanti e lordi, [illegible] in una tazza d'acqua. [illegible] *Ricciard.* [illegible] 116. (M.) [illegible] sposa e regina. Una vestra del tuo [illegible] grondante?

Ass. [T.] V. A. *Salvin. T. Manl.* Flegetonte con barba rabbuffata e grondante.

3. *Metaf.* [illegible] *Fortig. Ricciard.* 19. 5. Ben è crudele [illegible] piange la tua morte, e non comprende [illegible] l'amaro veleno, Onde grondanti son nostre vicende.

GRONDARE. V. n. ass. *Il cadere che fa l'acqua dalle grondaje; ma si dice comunemente di tutte le cose liquide, che si versano come l'acqua dalle grondaje; come* Grondare il sangue, *e sim.* G. V. 9. 68. 2. (C) Le tende e i padiglioni della detta oste si grondavano d'acqua. *Fir. As.* 199. A cui grondano continuamente le mani di sangue umano. *Tac. Dav. Ann.* 4. 103. Le lagrime a Sabino (come i miseri inteneriscono) grondarono con lamenti.

(Tom.) Gronda l'acqua da' tetti.

[Cont.] *Spet. nat.* [illegible] 173. [illegible] in mezzo un [illegible], e dare bande [illegible] che l'acqua possa grondare, senza portar pregiudizio a' lor magazzini.

(Tom.) Il sudore abbondante gronda; *men copioso*, Gocciola.

(Tom.) *Ass., sottint. di sudore.* — Grondava tutto (*la pers.*).

2. *E att. nel medesimo signif.* Fir. As. 205. (M.) Mi vi si fece una gran piaga .., la quale, avvegnachè del continuo grondasse sangue, egli non restava... E 220. E digrignando i denti (*il cinghiale*), grondava la schiuma da tramendue le guance, e aveva certi occhi infocati .. ch'e' pareva ..

3. [T.] *Fig.* Il cuore gronda sangue; *è ferito nel vivo, di dolore più o meno cruccioso.*

[T.] Oro che gronda sangue, *fatto col sangue de' poveri.*

[T.] Allori che grondano sangue, *Vittorie che costano vite molte e molti diritti.* Le corone de' conquistatori grondano sangue.

4. [Cont.] *In forza di sost.* Giorgi, *Intr. Spir. Er.* 3. v. Mescolando la natura con l'arte di rappresentare gemiti, spruzzamenti, gorgogli, grondare, bollori, mormorii, spume, tremori, musica d'acque cadenti, ed altre mille dilettevoli vaghezze, e strane bizzarrie.

GRONDATOJO. S. m. T. d'archit. *Sorta di Cimasa con un'onda grossa, ne' frontespizi e sopra le cornici dell'ordine dorico.* Rinf. Alber. L. B. Archit. 230. (Gh.), [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 171. 11. Ne' frontespizi si mette sopra le cornici il grondatojo, che appresso de' Dorici è una cimasa con un'onda grossa per quattro parti.

GRONDATURA. [T.] S. f. *Il liquore che gronda; di panno teso, di vaso non ben rasciutto.* Casca la grondatura o sui mobili o sulla pers. che c'è sotto.

† **GRONDEA.** S. f. *Lo stesso che* Gronda (V.). *Ninf. Fies.* 387. (C) E gli occhi suoi son fatti una grondea Di lagrime.

† **GRONDEGGIANTE.** Part. pres. di GRONDEGGIARE. *Test. Rim.* 211. (Ven. 1691.) (Mt.) Le chiome algose E grondeggianti di cerulee spume Trasse dall'acque il tridentato nume.

† **GRONDEGGIARE.** V. a. e N. Freq. di GRONDARE. *Vend. Crist.* 28. (C) Gittossi a' piedi del santo padre, e bagnavasi il petto delle lagrime che grondeggiavano dagli occhi.

GRONDON GRONDONI. Modo avverb. [Fig.] *Camminare con la pers. curvata innanzi; attitudine di cascante.*

GRONGO. S. m. (Zool.) [DeF.] *Specie di pesci rassomiglianti in gran parte all'anguille. Si trova in tutti i mari.* Muraena conger, *Lin.* Conger, Congrus, *aureo lat.* Red. Oss. an. 150. (C) [illegible] tubercoletti verminosi ne ho scoperti qualche volta ancora ne' gronghi. *E appresso*: In un grongo che pesava trenta libbre, osservai che

GROPPA. S. f. (Vet.) [Valla.] *È quella regione del corpo dei quadrupedi, che dal termine dei lombi si estende fino alla coda, ed è lateralmente limitata dalle anche, dall'articolazione coxo-femorale, e dalle natiche.* [T.] *Non da* Curvus, *nè dal germ.* Crop Gruh, *Spesso, Grosso, nè dal gr.* [illegible], *Fune sotto la groppa. Fr.* Croupe, Accroupir. — *Cr.* 9. 7. 1. (C) La groppa (*del cavallo sia*) grossa e ampia. *Bocc. Nov.* 90. 8. E così fece alla schiena, ed al ventre, ed alle groppe, ed alle cosce, e alle gambe. *Alam. Colt.* 2. 54. Doppio, eguale, spianato e dritto il dorso, L'ampia groppa spaziosa, il petto aperto. (*Parla del cavallo.*) [T.] *Ar. Fur.* 30. 58. Benchè fin sulla groppa (*del cavallo*) si piegasse Ruggero e per dolor stringesse il ciglio... = *Red. Annot. Ditir.* 12. (C) Vino di Lecore .. suol esser proverbiato col dirsi che fa sulla groppa de' ranocchi. (*Qui per simil.*)

[Cont.] *Del bue.* Lauro, *Agr. Col.* 111. v. Le groppe rotonde (*dei buoi*), le gambe sode e ritte, corte più tosto che lunghe, le ginocchia accomodate, le ugne grandi, la coda longa di peli e sete copiosa.

[Garg.] Groppa, *Taglio di macello.*

[T.] *Prov. Tosc.* 223. Quando la superbia galoppa, la vergogna siede in groppa. — *Hor.* Post equitem sedet atra cura.

2. [Val.] *È detto anco del basso della schiena del uomo.* Grudel. *Rim.* 129. La collottola loro era [illegible] albeggiando giù giù verso la groppa Era [illegible] erbosa sponda Quando di brina la ricopre il cielo.

[T.] *Mod. fam. anzi volg.* Volse la groppa (*le spalle*). — Avere tanti anni sulla groppa.

3. **In groppa,** *co' verbi* Andare, Cavalcare, *e sim. Cavalcare, Andare, ecc., posandosi sulla groppa della bestia, ecc., non in sella, ed anche dietro a chi sta in sella.* Nov. ant. 97. 2. (C) Voi sarete all'uscio apparecchiato, e gitteravvisi in groppa. *E num.* 4. [illegible] disserro [illegible], e disse [illegible] il cavallo [illegible] in groppa e [illegible] via. *Dant. Inf.* 12. [illegible] E 17. Trovai [illegible], ch'era salito Già sulla groppa del fiero animale.

4. *Trasl.* **Andare in groppa** *vale Essere accessorio.* Cecch. Servig. 2. 4. (C) Egli dovette accettar tosto, avendo a ire in groppa.

5. **Andare in groppa** *vale anche Mangiare a ufo, o Godere comechessia senza pagare.* (M.) V. ANDARE IN GROPPA, § 2.

6. **Avere uno una cosa in groppa, o Restare a uno una cosa in groppa** *vale Averla, Restargli senza che gli costi nulla, a ufo.* (Man.) [T.] Questo mi viene in groppa (*pagate le spese, l'ho di guadagno*), come dire: *Mi si sovrappone da se.* [illegible] Comprare il podere, e [illegible] il palazzo in groppa. (*La rendita del podere fa essere quasi gratuito il palazzo.*)

7. **Dar delle mani su sulla groppa a uno** *vale Non voler più pensare a lui. Lavarsene le mani.* (C)

8. **Non portar, o Tener groppa** *vale Non voler sopportare ingiuria.* Pataff. 4. (C) Groppa non tien madonna a vegnente. [T.] *Più com.* Pigliare in groppa un'offesa, un danno. *Diversi da portare.* Volg. [illegible] *ma questo dice più espressam. il dispiacere o il cruccio che se ne ha.*

9. [Val.] **Saltare in groppa**, *metaf. Investire, Invadere, Prendere, Assalire.* Sordon. Sat. 7. Vien il bisogno [illegible] gli salta in groppa [illegible]

GROPPATA. S. f. (Vet.) [Valla.] *È una aria di maneggio, un salto più elevato della corvetta, famigliare ai giovani cavalli, che l'eseguiscono per vivacità: dicesi così quel salto in cui il cavallo, essendo in aria, tiene il davanti e il didietro ad una eguale altezza.* [Fanf.] Art. [illegible]

GROPPEGGIARE. V. n. [Cont.] *Muovere la groppa.* Corte, Cavall. 73. v. Bisognando ancora, voi lo batterete con tempo e destrezza di sproni, pari ne' fianchi, non però molto appresso alle cigne, ed in questo continuarete tanto fin che vengli a groppeggiare, ed a intender quello che volete da lui.

† **GROPPERINO.** S. m. [Cont.] *Lo stesso che* Groppiera. Corte, Cavall. 56. v. La qual [illegible] si mettesse piacevolmente al poledro dalle prime volte in fuora, col gropperino, e se tornasse che fosse tondo, e schietto, perchè giovarebbe in molte cose e massime nel saltare, e levarsi dinanzi del poledro, e nelle salite, farebbe che la sardella staria più giusta nel suo dosso.

GROPPETTINO. [T.] S. m. *Sottodim. di* GROPPO.

GROPPETTO. S. m. *Dim. di* GROPPO.

2. † *E nel signif. di Maniera di cantare o di sonare di più note unite insieme l'una appresso l'altra.* Castigl. Cortig. 1. 48. (*Edizione de' Classici, Milano 1803.*) (M.) Un musico se nel cantar pronunzia una sola voce terminata con soave accento in un groppetto duplicato con tal facilità, che paja che così gli venga fatto a caso, con quel punto solo fa conoscere che sa molto più di quello che fa.

GROPPIERA. S. f. *Posolino, Posolatura. Cuojo attaccato con una fibbia alla sella, che va per la groppa fino alla coda.* [Cont.] Gris. Cav. 85. v. La fibbia che sostiene la groppiera. *Fausto da Long. Duello* [illegible] 33. Le groppiere [illegible] cinque pendoni da ogni lato [illegible] come di sopra.

[T.] *Prov. Tosc.* 120. Il fatto de' cavalli non istà nella groppiera. (*L'apparenza* [illegible] *non sempre è la forza.*)

GROPPO. S. m. *Viluppo, Mucchio, Gruppo.* (V. anche GRUPPO.) [T.] *Non da* Curvus. *Germ.* Knopf, *Nodo. Gr.* γρῖφος, *Rete (e la rete fa groppi); quindi trasl. in Suida, Enimma, in Gellio,* [illegible] *difficile, come in Dante. Gl. lat. gr.* Cruppa, [illegible], *Grossa fune. La più probabile orig. è il suono* [illegible]

[Cont.] *Cons. Mar. Ord.* 34. Se nessuno groppo fa di bisogno tagliare, o raggiugnere corde, lui (*nocchiero maggiore*) lo può fare.

2. *E per simil.* Dant. Inf. 13. (C) Di sè e d'un cespuglio fe' un groppo.

3. [illegible] **Fare groppo**, *riferito l'azione alle lagrime, significa Far le prime un groppo, ostacolo alle successive, ecc.* D. 1. 33. Chè le lagrime prime fanno groppo, E, sì come visiere di cristallo, Riempion sotto il ciglio tutto il coppo.

4. **Aver fatto il groppo** *vale Non crescer più. onde dicendo di uno:* Egli ha fatto il groppo *vale Non crescerà più della persona.* Egli ha posto il tetto. *Serd. Prov.* (M.)

5. [Cont.] *Nodo del legname e per sim. di pietra o metallo.* Zonca, Macch. 77. I legni lavorerai intorno di quella misura che comporterà la grandezza delle stampe, che non abbiano groppi nè segnali alcuno. *Et. Tes. gioje*, 99. Del Malachite si vede qualche spezie non sol di color verde ma che tira al color turchino, quasi chiaro come la stessa turchina, la qual sempre contiene groppi, e vene de [illegible] verde più [illegible], a guisa delle vene delle tavole di legno. *Pal. A. Arm.* [illegible] Sarà segno della bontà del ferro se [illegible] le sue vene continuate, e dritte e non [illegible] e se le teste [illegible] massa saranno belle e senza [illegible] perchè le dette vene [illegible] che il ferro sia senza groppi e [illegible] e per le teste si conoscerà quale egli sia nel mezzo.

E d'acc. [Garg.] La spoglia del cavallo ha nella culatta... una durezza nervosa tra il [illegible] e la carne, la quale dev'essere fiaccata a forza di lavoro.

Se poi si sciogliesse quel groppo, sarebbe gran danno per la pelle [illegible] Buon.

6. Fig. Per Nodo, Difficoltà. Dant. Inf. 11. (C) Ancora un poco indietro ti rivolvi, Diss' io, là ove di' ch' usura offende La divina bontade, e 'l groppo svolvi.

7. **Groppo di vento** vale *Turbine, e quel Giramento che fa talora in un subito il vento per l'aria, che anche diciamo Nodo.* Bocc. Nov. 14. 10. (C) Ma come che il fatto s'andasse, avvenne che, levatosi subitamente nell'aere un groppo di vento, e percosso nel mare, si grande in quella cassa diede [illegible] Bern. Orl. [illegible] Sparvessi al [illegible] un groppo da Levante Con tal furia che sottosopra tutto converse.

8. **Groppo** si dice anche un *Numero di persone unite insieme, Drappello.* Petr. cap. 9. (C) I tre Tebani [illegible] in un groppo. Frescobald. Matt. Ball. 21. Mon. Temperanza, a qual legge ogni groppo Che tiene in mano el fren della misura, Fate, Signor, che sia del vostro groppo.

9. **In un groppo.** *Tutti insieme, In una volta e sim.* Car. En. 1. 137. (M.) Quasi in un groppo ed Euro e Noto S'avventaron nel mare.

Più fig. Tolom. Lett. 2. 1. (M.) Io fui jersera a cenare in Trevi, dove io ebbi tre dolcezze in un groppo.

Ancora più fig. e meno usit. [Val.] Fortig. Ricciard. 21. 57. E le disse in un groppo: Perchè non può discender dal destriero Il Campion che vi siede, e star ti presso?

GROPPOLI. S. m. Geog. [Val.] *Da un paesetto della Toscana, quel vino squisito che viene da la* Fortig. Ricciard. 30. 8? [illegible] Groppoli e Vinca sono. Vuol che abbia sempre un gran fiasco per mano.

GROPPOLONI. Avv. *E s'usa nel modo* Andare groppoloni, *che dicesi d'una particolare andatura* [illegible] Borgh. Fam. [illegible] (M.) I cavalcatori [illegible] che sostiene e spigne il cavallo, or volteggiare [illegible] e andare in terra, ora a groppoloni, ora con due o tre corvette, ora pigliare la carriera, ora a un tratto farlo parare.

GROPPONE. S. m. *Quella parte che resta fra le anche e le reni, e si dice di tutti gli animali, cioè quadrupedi, come bestie.* Lib. Astrol. (C) La prima stella è quella che sta ove si aggiugne la coda col groppone. Dant. Inf. 21. E i diavoli [illegible] Diceva l'un [illegible] in sul groppone? Bocca. 1. 18. E spezialmente il terzo groppone. Malm. [illegible] E [illegible] groppone [illegible] Segn. [illegible] E. 10. 60. Mentre [illegible] groppone [illegible] Red. Let. 1. 180. Queste [illegible] quadrupedi e negli uomini sono fortemente attaccati alle costole ed al groppone.

2. **Avere tanti, o tanti anni sul groppone.** *Avere la tale o tale età.* Fanf. [illegible] Pist. 3. (Gh.) Eh se avess men anni sul groppone.

3. **Piegare il groppone.** *Lavorare di forza, e Mettersi di proposito a un impresa.* Pecor. Op. agr. [illegible] Quando il contadino voglia, come suol dirsi, piegare il groppone.

4. [T.] Fam. fig. Piegare il groppone. *Piegarsi. Adattarsi per forza, corrisponde a Piegare la testa, ma direbbesi la cosa più umiliante e più faticosa, e senza merito di rassegnazione.*

GROPPOSO. Agg. *Nocchiuto. Noderoso, Pieno di nodi.* Fior. S. Franc. 164. (C) Perocchè non è arbore al mondo tanto spinoso, nè tanto grupposo, nè tanto noderoso.

† GROLIA. [T.] *Gloria.* [illegible] Gr. S. Gir. 14. [illegible] Bam. ant. F. R. Not. Gioc. Sen. 64.

GROSSA. S. f. *In cui è senso per ell. dall'Agg., sottint. cosa o sim. che spiegheremo.*

Il terzo sonno che fanno i bachi da seta, e si dicono Dormire la grossa. *Fanf. Sottint.* Dormita *o sim.*

[Cont.] Cit. Tipocosm. 438. La camerunga la grossa, il letto [illegible] la terza o la grossa.

Dicesi altresì **Dormire nella grossa.** Magal. Lett. 5. 42. (Man.) E sopra tutto [illegible] quando [illegible] essere svegliati la notte [illegible]

(Tom.) [illegible] la grossa, a lungo) — E fig. *Anco di legge, o sim.*

[Camp.] **Dormire nella grossa, ed Essere in sulla grossa,** *per simil.* [illegible] *Dormire profondamente.* Malm. 1. 40. (C) Nan fia a perciò non sente un zitto, Perch'ella dorme, e appunto è 'n su la grossa.

2. **Alla grossa.** *Modo avverb. sottint. Maniera, o sim. Non minutamente. Non per l'appunto.* [illegible] Alla Grossa. Alle. 218. (C) Son forzato per tanto [illegible] renderne distintamente il perchè, contento fare così alla grossa. Bellin. Lett. Malp. 216. (Man.) Per [illegible] conto [illegible] d'una esperienza fatta alla grossa dal Trionfetti che dette suo sunto.

[Camp.] **Vivere alla grossa,** *per Passare la vita in semplicità ed ignoranza.* Com. Inf. [illegible] Non sapeano nè bene nè male se non alla grossa si viveano.

[Cont.] **Parlare alla grossa.** Var. V. 392. Ma è ben vero che [illegible] gran fasto [illegible] così in [illegible] e spesso [illegible] lode di cotta arte [illegible] o scambiava i nomi [illegible] l'opere o non dicea le cose come stavano a punto, ma così alla grossa.

[Cont.] † **Navigar alla grossa.** *Ignorantemente e senza arte.* Fal. Nav. [illegible] 23. Navigar alla grossa come costumaro i nostri piloti e naviganti del mare mediterraneo.

3. **Una grossa di corde di minugia,** *sono Dodici dozzine di* [illegible] *e si dice anche d'altre cose, come d'aghi, di penne di ferro, ecc.* (Fanf.) *Sottint.* Massa d., misura *o sim.*

[Cont.] *Qui, per celia, in senso d'una quantità grande.* Nuss. Lett. 220. Aspetto da voi [illegible] a proposito [illegible] una grossa di nuove, non mi siate avaro.

4. *Quantità grande. Sottint.* [illegible] *Materia.* [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] di molte [illegible] che se la terra uscire, ti pugnerà. Bern. Orl. 1. 4. 5?. [illegible] nella grossa [illegible] or l'agente [illegible] le piante, cioè, *nel profondo dell'acqua.*

Entrar nella grossa, *fig., vale Nel più importante di una cosa.* Bern. Orl. 1. [illegible] 3. (C) Dammi [illegible] intelletto, almen ch'io possa Dir degnamente quel ch'io ho da dire, Perch' ch'io entro adesso nella grossa.

5. [Cont.] *Misura antica di capacità per liquidi. Sottint. appunto* Grossa misura, *come* Grosso S. m. *Moneta, come* Doppia S. f. *Specie di moneta.* Cit. Tipocosm. 344. [illegible] quarto [illegible] fiasco, la metade [illegible] terzo [illegible] la grossa [illegible]

GROSSACCIO. [T.] Agg. *Pegg. di* Grosso. [illegible]

GROSSICCIUOLO. Agg. *Grossetto, Grosserello. Non com.* [T.] Sacch. [illegible] Grossicciuolo che Grossiccio.

GROSSAGGINE. S. f. *Ignoranza. Goffaggine. Non com.* Pallav. Ist. Conc. 28. (M.) Tutto quello si trova in carte [illegible] grammatica [illegible] fra questo tempo, meritamente si possa chiamare grossaggine [illegible]

† GROSSAGRANA. S. f. Ar. Mes. *Sorta di panno fatto di seta e di pelo di capra, e altra simil materia.* Allegr. 29. (C) Il qual per questa via Cresciuta [illegible] Il mantello [illegible] e la sottana di filaticcio, e mezza grossagrana. E 311. [illegible] calzoni [illegible] grossagrana [illegible] Buon. Fier. 4. 4. 10. Mostranmi grossagrana [illegible] mercato [illegible] d'accordo.

GROSSAMENTE. Avv. *In gran quantità. Assai.* G. V. 9. 284. 2. (C) Condannogli grossamente e [illegible] Lib. Astrol. Sai quella linea [illegible] linea di taglio, segnata grossamente. Cron. Vell. 12. Fu preso alla sconfitta a Montaperti con [illegible] altri di casa, e [illegible] grossamente, *cioè, con gran somma di danari.* E altrove: Sapea grossamente guadagnare.

2. *Per Bassamente, Zoticamente, Alla grossolana.* Sen. Pist. (C) [illegible] che [illegible] è vile [illegible] e grossamente fatta. Bocc. Nov. 2. 4. Mostrandogli [illegible] grossamente come i più mercatanti sanno fare. [Camp.] S. Gir. Pist. 57. Molto [illegible] a dire cose vere grossamente che cose false [illegible] eloquenza.

[Cont.] Biring. Pirot. VI. 5. 84. Si [illegible] due [illegible] grosso che potete, lavorato grossamente [illegible]

3. *Per* Alla grossa. *Non minutamente.* Lasc. Parent. 5. 1. (M.) Raccontagli così grossamente parte della sua storia.

[T.] Benci. Cur. Malatt. Volg. Con esso taglia la cassa dello addomane grossamente [illegible]

4. *È anche contrario di Tritamente, e vale In pezzi grosselli.* Rett. Fior. 12. (M.) Del cocomero [illegible] si cava [illegible] in questo [illegible] si rompano colla [illegible] del coltello grossamente.

[Cont.] Biring. Pirot. III. 4. 52. Marmo grossamente pesto, over d'altra pietra fusibile, distendendolo [illegible]

† GROSSEGGIANTE. [illegible] *Far del grande.* [illegible] Ott. Com. Purg. 1. 171. [illegible] la parola grosseggiando, mostrando un atto di [illegible]

2. † *E a modo di sost.* Franc. Barb. 42. 17. (C) Sia [illegible] li grosseggiante.

GROSSERELLO. Agg. *Dim. di* Grosso. (C)

2. [T.] *Semplice, a modo di sost.* [illegible] S. Agost. C. D. 16. 6. Ma per li grosserelli aggiugniamo questa parola.

GROSSERIA. S. f. (Orefic.) [Mt.] *Lavoro d'oro o d'argento o d'altri metalli, di grande dimensione maggiore, come figure, vasi, bacini; il contrario di Minuteria.* Cell. Vit. [illegible] con grandissima facilità [illegible] di grosseria [illegible] bellissima e [illegible] cose tali. [illegible] piccole [illegible] con ben [illegible]

Benv. Cell. Oref. 78. (C) [illegible] lavorare di grosserie d'oro e d'argento. E 79. Dell'arte del lavorare di grosseria d'oro e d'argento. E appresso: Noi siamo pervenuti al [illegible] arte della grosseria, che è quella del lavorare di grosserie d'oro e d'argento, la qual arte fa da [illegible] Roma.

[Cont.] Vas. Esercitò il [illegible] lavorare di grosseria.

2. [T.] *Fig. Per Goffezza.* Cortig. Castigl. 2. 183. (Milano 1803) (M.) Bella grosseria [illegible] da un Bresciano [illegible] presenza [illegible] compagni [illegible] Dant. 2. 200. [illegible] maggiori o grosserie [illegible]

† GROSSERO. Agg. *Grosso e Sonoro.* Lett. pag. 450. (Genova 1742) (Mt.)

GROSSETTINO. [T.] Agg. *Sottodim. di* GROSSO, *nel senso corp., non nel fig.*

GROSSETTO. Agg. *Dim. di* Grosso. Ricett. Fior. 69. (C) Il [illegible] minute e [illegible] piccola con foglie lunghe [illegible] verso la terra, [illegible] e grossette. E 88. [illegible] rotte e in polvere, come nel pestare. [Camp.] Rose. Prec. mil. 3. Paglia bambace filata grossetta e [illegible] di tre o quattro [illegible] [T.] Targ. Viagg. 6. 145. Ella è la pietra [illegible] del sasso morto, ma ha la grana un poco più grossa.

[Pan.] Le mazze per [illegible] siano grossette, non fuscellazzi.

2. [T.] Fig. Paese grossetto. — Somma grossetta.

3. *Parlandosi di Liquori, vale Alquanto sodo, Poco liquido e corrente.* Red. Oss. an. 36. (C) Questa materia [illegible] un poco più grossetta, come [illegible] E. 31. (Mt.) [illegible] grossetto e melmoso.

4. *Per Alquanto rozzo e materiale, che anche diciamo Tondo di grossa pasta.* Bocc. Nov. 90. 7. (C) Compar Pietro, che era anzi grossetto uom, che no [illegible]

5. [Val.] **Avere l'udire un po' grossetto.** *Udire non chiaramente, Esser alquanto sordo.* Cecch. [illegible] Io non [illegible] chiamato, oppure s'è [illegible] perchè [illegible] un po' grossetto.

GROSSETTO. S. m. *Dim. di* Grosso *moneta, e dicesi per piacevolezza.* [illegible] Lett. (Mt.) [illegible] un mezzo grossetto per [illegible] [T.] [illegible] 128. Di [illegible] E [illegible] grossetti [illegible] consuma. Nei.

GROSSEZZA. S. f. *Astr. di* Grosso. [T.] Nello [illegible] Grossezza. [illegible] Sost. [Cont.] *Corpulenza, volume.* Bart. C. Mis. dist.

III. 17. Ma se noi volessimo sapere la grossezza di cotta palla, cioè quante braccia sode ella è, lo potremo sapere in quattro modi Primieramente multiplichisi la quantità della superficie della palla per la sesta parte del diametro. — *Bocc. Nov.* 73. 8. (*C*) Di che grossezza è questa pietra, o che colore è il suo? Rispose Maso ella è di varie grossezze. *Cr.* 1. 4. 9 E per la loro sottile risoluzione fanno grossezza di milza a coloro che la beono (*parla dell'acqua ferma de' laghi*). *Bemb Stor.* 4. 52. (*M.*) Alcuni crateri fra sè congiunti, di larghezza per ogni verso dieci piedi, e di grossezza sei *Ar Fur* 38. 27. Ma poi che la grossezza gli dinnoja Di quello umor che già gli tolse il giorno

2. *Fu detto anche dell'Abbondanza dell'acque. Guicc Stor* 2 350 (*M.*) Dalla grossezza e furore delle acque furono impediti di passare il fiume

3 *È detto del Sangue.* [T.] *Mei C Metod Cur.* 110 La lentura [illegible] e la grossezza del sangue, io per me tengo che nascano principalmente da gagliardi liquori fermentati.

[Cont.] *Dell'acqua grossa, nel signif. del* § 59 **di Grosso** *Imp. St nat.* VI 16. E quella (*acqua*) che nel sapore ave astringenza, o salsezza, o nitrosità, o grossezza . . si deve stimar cattiva.

Della Tinta. [Garg.] Grossezza della tinta; *uno dei difetti che s'incontrano a non spianar bene la tinta col pennello.*

4 *Per Pregnezza M. Aldobr* (*C*) Similmente avviene della femmina: nel primo mese e nel secondo e nel terzo, quando si sa grossezza, se essa non si sa guardare [illegible] *Op* [illegible] questi primi [illegible] che dare il [illegible] *mal* [illegible]; ma pure io posso credere della natura sia bene a tutto provveduto, e debbesi stimare non senza cagione, ma ben con gran ragione, quando si vede insieme colla grossezza ivi nascere in copia e multiplicarsi il latte. *Gell. Vit Alf Est. p* 198. La quale non aveva fatto nella prima e seconda grossezza se non femmine. *Cecch. Donzell. att* 5 *sc* 4 [illegible] finse una certa grossezza Molto fastidiosa, e [illegible] io ha a sconciarmi

5 *Per Materialità, Semplicità, Rozzezza, Poco accorgimento. Dant. Conv.* 70 (*C*) Aristotile credette, seguitando solamente l'antica grossezza degli astrologi, che fossero pure otto cieli *Coll. SS. Pad.* Spogliata la mente di questa grossezza corporale, per la quale impigrisce. *Bocc. Nov.* 58. 5. E così nella sua grossezza si rimase, e ancor vi si sta *Franc. Barb.* 217 5. Tal per grossezza nostra Non conosciamo. [Camp.] *Med Pass. G. C.* Mi accuso di ignoranza e di grossezza, come ad uomo idiota. *S. Gir Pist.* 51. Che generazione è questa di uomini? e quale così barbara grossezza ha oppressata questa patria? [Cors.] *S. Greg Mor* 2 24. Contro alla grossezza gli dona virtù dell'Intendimento [Val.] *Pucc. Centil.* 68. 85. Non guardate alle grossezze Del popol

6 [Camp.] **Vivere in grossezza,** *per Vivere in tenebre d'ignoranza. D. Conv* IV 14 Costoro sempre, come bestie, in grossezza vivono, d'ogni dottrina disperati.

7. [Val.] *Insufficienza, Debolezza, Incapacità. Pucc. Centil.* 55. 3. Riconoscendo (*le rime sue*) or grossezza Non hanno ardir di mostrarsi di fuori Sovra a materia di cotanta altezza

8. **Grossezza d'intelletto,** *per Poco intelligenza. Cecch. Lez. M. Bartolin.* 39 (*Man.*) Dice ancora chi ha grossa la cotenna e grossa la pelle, suda poco, ma che in questi tali comunemente è grossezza d'intelletto.

9 **Grossezza d'animo,** *ed anche ass.* **Grossezza,** *vale talora Inimicizia, Rancore. Red Lett* (*M.*) Se passano grossezze fra il signor Diego e lui, non son cose che gli amici comuni non le possano aggiustare col rimanere negli stessi termini di amicizia di prima. *E appresso:* (*M.*) Due amici comuni. . che dimmessero ogni lite ed ogni minima ombra di grossezza *Lor. Panc. Lett. Magal.* E con un amaro dispiacere di tutte le grossezze passate hanno giurato volere essere amici. *Baldin Dec* (*M.*) Nonostante una certa tal grossezza d'animo che aveva avuto con esso per lungo tempo.

10 Grossezza *si piglia anche per Suolo, Strato. Benv. Cell. Oref.* 112 (*Man.*) La cossì gagliardamente (*parla d'una certa statua*), e dopo che ella fu cotta, messi sopra essa una grossezza di cera eguale, manco grossa di un dito.

11. [Camp.] *Per Solidità, Materia che resiste al tatto con le sue dimensioni, ecc. Solil. S. Aug.* 18. E perchè toccasse, gli desti (*all'uomo*) la grossezza delle cose corpulenti. *S. Greg. Mor* Allora tutta quella grossezza (*del corpo di G. C.*) la quale era palpabile nello nostro Signore, si ritornò in sottilitade.

12. **Grossezza d'udito** *vale lo stesso che* Sordaggine *Pros. Fior. Vett. Lett.* 4. 1. 3 (*Man.*) Il nostro Giannozzo de' Berti si trova al bagno a San Filippo [illegible] per vedere se si potesse liberare d'una certa grossezza d'udito da un orecchio

13 [Cont.] *Una delle tre dimensioni dei solidi Bart* [illegible] *Geom. Or. Finea*, 28. O veramente noi avemo a misurare i corpi che hanno lunghezza e larghezza e profondità, ne' quali, oltre alla lunghezza e larghezza loro, si considera ancora la loro grossezza e questo modo di misurare si chiama non a torto misurare de' corpi solidi, e che hanno grossezza

[Cont.] *Vale pertanto nel linguaggio scientifico Altezza o Profondità G G L* XXIII III. 404 Elle non sono semplici macchie superficiali, ma hanno grossezza ancora, o, vogliamo dire, altezza; ed altre maggiore ed altre minore, siccome nelle nostre mugole accade. *Cell Scul.* 8. Si piglia un legno, e con li scarpelli vi s'intaglia un quadro di cavo, quanto è grande la palma della mano, e di quella grossezza che si è detta di una buona costa di coltello.

14. [Cont.] *La dimensione minore di un corpo, che ora dai più scrivesi* Spessore *dall'equivalente, fr* Epaisseur *che i più studiati dicono* Spessezza; *dovrebbesi dir sempre* Grossezza *Biring. Pirot* VI. 3. Le lor grossezze di bronzo al luogo dove si mette la polvere son li tre quarti del diametro della palla *Mont. Livella dmt.* 4. Con poi si serve degl'archipendoli, o vogliamo dire livelli dal piombino, ancorchè giustissimi, per mettor in piano rigoni, io so bene, che non mi prometterà di non errore d'una tale grossezza di carta. *G. G. Sag.* IV. 359. La grossezza del corpo importar tanto che una nebbia, la quale in profondità di venti o trenta braccia non ci leva la vista di un tronco, moltiplicata all'altezza di 200 o 300 ci toglie del tutto anco la vista del sole stesso.

[Cont.] *Nei cilindri è il Diametro. G G. Comp.* XI. 257. Ecco la linea A il diametro, o vogliamo dire la grossezza alla gioja del modello dell'artiglieria propostaci *E Sist.* I. 394. Per misurar poi esattissimamente, e ritrovar quante di tali grossezze di corda entrano nella distanza dell'occhio, piglio non un solo diametro della corda. *Leo da Vinci, Moto acque* VIII. 21 Un sostegno dà sopra di sè il transito a una data quantità d'acqua di due once di grossezza

[Cont.] *Nota modo particolare dei costruttori Biring. Pirot.* VI 12. Non avendo legno tanto grosso che si cavino le grossezze ingrossarlo di sopra, se non di legno, di terra

[Cont.] *Voce usata senza accennare a misure o dimensioni, solo per indicare la banda di un pezzo più stretta delle altre. Biring. Pirot.* VII. 9. Queste (*cascie*) si collegano con tre gagliarde traverse [illegible] castrate per la grossezza del legname, con due incastrature per ogni testa di traverso

GROSSICINO [T.] *Agg Dim. di* GROSSO *In senso più delicato che* Grossetto.

GROSSICCIUOLO *Agg Alquanto grosso. Fir Rim burl.* 3. 301. (*M.*) La gola è grossicciuola, e propio pare Di ramo una mezzina in sull'acquajo

GROSSIERE *e* **GROSSIERO.** *S. m.* (Ar Mes.) *Artista tra il setajuolo e il merciajo.* (*C*) *Non com*

2. *Orefice che lavora di grosseria* (*Fanf.*)

† **GROSSIERE** *Agg. com. Grosso, Materiale, Rozzo, Semplice Ignorante, Stolto, Stupido Fir Disc. an.* 15. (*C*) A me pare che non faccia a proposito nelle corti de' potenti, e nel negoziar con gran maestri, dov'è tenuto per uomo di poco cuore, e di grossiere ingegno. *E Pist. Lod. donn.* 121. Io scrivo a coloro insieme con esso voi, i quali, benchè grossieri sieno, cercano con bocca piena di veleno morder [illegible] genere donnesco

GROSSINO [T.] *Agg* [G. M.] *Dim con vezz. di* GROSSO *Grossulus Sost dall'Agg in Colum* Bambino grossino. — Ha le coscine grossine

GROSSINO [T.] *S. m. Dim di* GROSSO, *Mezzo paolo. Come per vezz.* Grossuccio *in altro senso ha Colum* [illegible] un grossino.

GROSSISSIMAMENTE *Avv Superl di* GROSSAMENTE *Lib. cur febbr* (*C*) Si pesta il pepe grossissimamente [illegible] si acciacca solamente con un martello in un panno.

GROSSISSIMO *Agg Superl di* GROSSO *in tutti i suoi sentimenti Bocc Nov* 14 6 (*C*) [illegible] la sera uno scirocco, il quale non solamente era contrario al suo cammino, ma ancora aveva grossissimo il mare. *E nov.* 47 5. Dopo molti tuoni, subitamente una gragnuola grossissima e spessa cominciò a venire. *Stor Eur.* 1 4. Ragunatisi al loro volere, con esercito quasi infinito passate [illegible] grossissime . . , combatterono contro a' Sarmati *Bemb. Stor.* 1 Il mare si era grossissimo *Car Lett* 89. Avete un grossissimo debito colla ragione *Guicc. Stor* 1 300 Vi saltarono un grossissimo [illegible] *E* 4 10. Esercito grossissimo e vincitore

2 *Fig. Ignorantissimo, Stupidissimo, e sim. Bocc Nov* 21. 2. (*C*) E rendan loro d'intelletto e d'avvedimento grossissimi

3 [Cont.] *D'Acqua, nel signif del* § 39 **di Grosso.** *Vas V. Pitt. Scul Arch.* . 18 Avendo nel medesimo tempo i Perugini del monte di P[illegible] lontano due miglia dalla città, condotto per canali di piombo un'acqua grossissima.

GROSSISTA. *S m* [G M.] *Chi vende mercanzie all'ingrosso, non a minuto* [illegible] *con uso anal. Voce dell'uso tosc. Il contr. di quello che taluni con brutta voce dicono* Dettagliante.

† **GROSSITÀ.** *S. f. Rozzezza, Ottusità d'intelletto. Nella Volg.* Grossitado. *S. Cater Epist* [illegible] 72 *p* 937 *Gigli Siena* 1722 Gli [illegible] nascoso (*Dio*) alla grossità nostra prima che il Verbo unigenito figliuolo di Dio s'incarnasse; ma poiche volse essare (*volle essere*) nostro fratello vestendosi della grossità della nostra umanità, ci fu manifesta

† **GROSSIZIA** *S f Ignoranza, Materialità S. Cat. Lett. T* 2. *lett* 28 (*M.*) Vergogninsi li cuori miseri, miserabili, superbi, dati solo alle grossizie e miserie di questa tenebrosa vita.

GROSSO. *Agg. Aggiunto a cose materiale, vale Che ha molta circonferenza e molto volume, più sodo che rado; contrario di* Sottile *In Sulp. Sev. e nella Volg. Dant. Inf.* 6. (*C*) Grandine grossa, e acqua tinta, e neve *E* 15. A tale imagine eran fatti quelli, Tuttochè nè sì alti, nè sì grossi. *Bocc. Nov* 42 15. Gli avversarii non potranno il saettamento saettato da' vostri adoperare per le picciole cocche, che non riceveranno le corde grosse. *E nov.* 60. 9 Avendone in quella dell'oste una [illegible], grassa, e grossa, e piccola, e malfatta. *E nov.* [illegible] 10. Va nell'orto appiè del pesco grosso. *Tes. Br.* 5. [illegible] Lo mezzano *astore*, ha ale rossette, e piedi, e corpo, e unghie picciole, e malvage, e gli occhi grossi e scuri. *Segn Stor* 5. 139. (*Man.*) Levano l'[illegible] sale grosso, acciocchè più si consumasse del sale minuto. [T.] *Ar. Fur.* 26. 48. Grosse mura. — Grosso volume.

[T.] *Prov Tosc* 215 Scarpa grossa [illegible] cosa. (*Il villano, il povero è sempre il* [illegible]) *E del contadino:* Scarpa grossa e cervel fino. *E* 1[illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 222 Lo spilo, volendo fare a cucir con l'ago, s'avvide ch'egli aveva il capo grosso. *E* 51 Capo grosso, cervello magro

[T.] *Prov. Tosc* 70 Il pesce grosso mangia il minuto. (*La legge dei forti.*) *E* 82. Nel mar grosso si pigliano i pesci grossi.

[Cont.] *Nel signif. mat del* § 13 **di Grossezza.** *Biring. Pirot. Pr.* Un filon di pietra d'albazano durissimo grosso di falda più d'una canna e mezza. *G G. Sag.* IV 366. Quanto poi alla profondità, prima la region vaporosa è grossa molte miglia, di poi noi non siamo in necessità di por la barba della cometa di smisurata profondità

[Cont.] *E nel signif. del* § 14. *Doc. Arte Sen. M.* I. 51 Faranno e' detti maestri il muro inverso il fondo della corte di messere Gontieri, tanto alto quanto sarà la facciata dinanzi a strada [illegible] lazzo, e tanto longo quanto ee la detta corte di messere Gontieri, grosso un mattone e testa [illegible] grossa uno mattone. *Biring. Pirot* II 6. Trenta cassoni di legname di quercia over di cerro [illegible] un [illegible], e alti braccia 2 1/2 [illegible] 3, e lar[illegible] 2

[Cont.] *Del diametro nei cilindri* [illegible] *Fabbr* I 10 [illegible] essere grossa per diametro piedi quattro e mezzo [illegible] palmi diciotto. *Lano, Prodr* [illegible] il quale doveva esser lungo, non molto grosso e diviso nelle sue parti.

2 [T.] Pesce grosso, *pers. che possa importare di molto per poterci fare assai bene o male* [G M.] Cane grosso, *anche in questo senso*

3 [illegible] *Di pers* *Pros. Tosc.* 317 Grosso come un pagliajo, come un [illegible], come una balena — *Nov. ant.* 94 5 (C) [illegible] era grande e grosso, [illegible] era [illegible]

4 [T.] Grande e grosso *fam.*, *di statura di pers. e d'anim.* *Prov. Tosc.* 348 Grande e grossa [illegible] Chè bianca e rossa [illegible] (Gall imbellettarmi

[T.] *Per affermare che uno non è più fanciullo ma che deve* [illegible] *pensare* È già grande e grosso, e vuol fare [illegible]

[T.] *Fam.* Un asino grande e grosso

5 (*Tom.*) Grosso sbardellato, Grosso stempiato [illegible]

6 *Fig.* (*Tom.*) Errore, Sproposito. — Grossi peccati. — Grossa bugia

[T.] [illegible] più grosso. — Guajo grosso — Grossa disgrazia

[T.] [illegible] Commettere qualcosa di grosso

7 [T.] Grossa mancia, paga, guadagno

[T.] Grosso affare. *E d'* [illegible] *e importante per altro, e anche grave* — Grossa questione

8 [T.] *Fam.* [illegible] *pers. importante* È qualcosa di grosso — Si crede d'essere qualcosa di grosso

[T.] *Altro fam.* Un pezzo grosso, *Personaggio importante* [illegible]

9 [illegible] *di* [illegible], *rispetto al sentire e agli atti* [illegible] *Fr. da Long. Tratt.* [illegible] Sono [illegible] si grosse che non sanno più [illegible] vergogna

10 *Aggiunto di Navi, vale Di grande mole, contrario di Sottile* *Guicc. Stor.* 18 [illegible] (M.) Si era [illegible] ducati per [illegible] grosse. F. 7 38 (Man.) [illegible] nel porto di Marsilia [illegible] grosse. *Segn. Stor.* 6 217 [illegible] si navigano ancora con grosse navi [illegible] *G. Vill.* 11 48 [illegible] centocinquanta legni grossi, senza i sottili e piccoli

[Cont.] **Legno grosso** *Stat. Cav. S. Stef.* 93 [illegible] de' capitani di galee e d'altri legni grossi [illegible]

11 *Aggiunto a Dito, vale il Primo* [illegible] 186 (C) La qual [illegible] col suo dito grosso [illegible] *Pallad. Apr.* 7 Quando [illegible] dito grosso di grossezza. — [illegible] Traggi fuori due dita [illegible] grosso

12 *Aggiunto a Campana, vale la Maggiore* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 221 (C) [illegible] che la grossa [illegible] *Bern. Orl.* 3 3 [illegible] che la grossa [illegible] che la [illegible] grossa fusse sonata [illegible] *Gros.* 11, 11 [illegible] una grossa campana

13 *E altresì aggiunto d'una specie di Piccione* *Red. Oss. an.* 12 [illegible] Opera [illegible] col [illegible] un piccion grosso

14 *Di Femmina* [illegible] 10 61 1 (C) Questi non lasciò [illegible] ma la Reina sua moglie [illegible] rimase grossa [illegible] grossa di [illegible] mesi [illegible] *Pad.* 2 [illegible] ed essendo [illegible] di cui era grossa, disse [illegible] 9 80 2 Tanta è la fecondità di questi quadrupedi, che spesso si trova [illegible] grosse [illegible] Russa [illegible] *Bern. Orl.* 2 27 [illegible] d'una mula grossa [illegible] grossa *Sod. Sport.* [illegible] avveduta come [illegible] grossa, e non passerà [illegible] 5 [illegible] Ess. scoperto [illegible] grossa [illegible] 1. 1 [illegible] Non troppo [illegible] grossa [illegible] grossa, perchè grossa [illegible] grandezza [illegible]

[T.] [illegible] grosso

15 *Aggiunto di Bestie* [illegible] *de buoi*, [illegible] *bestie minute e come pecore, capre*, [illegible] 10 171 1 [illegible] piena di cento prigioni, e qual [illegible] bestie grosse, e d'ogni [illegible] *M. Aldobr. P. N.* 77 (Man.) Le pecore e tutte le bestie minute, e le bestie grosse d'ogni [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* [illegible] Gente [illegible] a lor lana, E più di qual [illegible] bestie grosse

Tom. Carne grossa, *Bestiame grosso*

16 *Aggiunto di Lettera, vale Majuscola* *Cavalc. Specch. cr.* 168 (Man.) Libro non è altro che pelli d'agnello ben rase, e legate fra due tavole, ed [illegible] quasi per tale di lettere [illegible] capoversi sono lettere grosse e vermiglie *Plut. Vit. Cat. P.* 33 Per [illegible] grosse di lettera grossa le [illegible] *Red. Annot. Ditir.* [illegible] si dice di lettera che [illegible] grossa

17 *Aggiunto di Pasta* [T.] Paste grosse, *per minestra, non di forma e sostanza sottile e leggera*

18 *Aggiunto di Purgante* [T.] Grosso purgante [illegible] *l'efficacia, la materia*

19 [T.] Paese grosso *Che ha non pochi abitanti in paragone d'altri minori, e non tanto pochi* [illegible] M. V. 2 35 (C) Entrarono [illegible] Badia, grosso castello [illegible] *Varch.* [illegible] S'aggiunga che essendo [illegible] sei grossi borghi, [illegible] grosse [illegible] di plebe *Varch. Stor.* 12 467 (Man.) [illegible] maniera tutto il paese, e tante terre grosse [illegible]

[Cont.] *Agr. Card. Mer. Metal.* 525 Mi pare [illegible] grosse [illegible] Praga [illegible] una di quelle d'Italia come è Bologna e Padova

20 *Aggiunto di Armata, Esercito* e *sim.*, *vale Grande di numero* *Car. Lett. ined.* 3 [illegible] Per [illegible] che non passino venendo grossi, [illegible] che si possa [illegible] esercito formato [illegible] *Guicc. Stor.* 17 17 [illegible] un esercito si grosso F. 18 62 [illegible] armata grossa

[Cont.] **Compagnia** *Pant. Arm. naut.* [illegible] capitani [illegible] che comandino a venti cinque o trenta soldati, o più o meno secondo che è grossa la compagnia

21 *Aggiunto a Fiume, vale Più pieno d'acque del solito per le sopravvenute* [illegible] [illegible] passar il ponte, che se [illegible] non potevano passare [illegible] grosso *Varch. Stor.* [illegible] 294 Costeggiando [illegible] l'Arno, il quale per cagione delle pioggie era allora assai ben grosso [illegible] *Man.* [illegible] *Pucc. Centil.* 83 8 Mettendo po' la Sieve grossa in Arno

[Cont.] [illegible] 230 La cadata [illegible] Vesuno, la quale acqua si è grossa [illegible] una altezza maggiore che non è la cupola di Firenze

[Cont.] *Esser più o meno grossa* *Lang. Nat. fiumi* 1 125 Le acque de' torrenti [illegible] sono più grosse e [illegible] riducono ancora maggiore quantità di materia [illegible]

22 *Aggiunto di Mare, vale Gonfio per le tempeste, o per flusso e riflusso* *Tac. Dav. Stor.* 3 314 (C) Quand'e il mar grosso [illegible] sopra [illegible] *Sall. Giug.* 170 (M.) Il mare è grosso, e comincia a tempestare di venti *Ar. Fur.* 14 91 [illegible] mar più grosso [illegible] *Bern. Orl.* 2 27 15 Ma rammentarsi [illegible] per forte E il mare [illegible] grosso già venuto [illegible] 3 180 *Man.* [illegible] il grosso mare [illegible]

23 *Aggiunto di Tempo* [T.] Tempo grosso *Che si prepara al cattivo*

24 *Fig.* [T.] Tempi grossi, *di disordine, di turbazione sociale*

25 [T.] *Di colpo grave* Grosso pugno, schiaffo, e *sim.*

26. [T.] *Aggiunto di Sale non depurato*

[Cont.] *Neri Art. vetr.* [illegible] pigl. sale marino [illegible] o vero sale grosso, perchè la [illegible] ordinata, cioè [illegible] Volterra, non sarebbe buona

27 *Aggiunto di Vino, vale Che ha molto corpo ed è contrario di Sottile* [illegible] vuole [illegible] grosso [illegible] 13 (M.) Ecci un'altra maniera d'uva nera che è della paternigia, che grossi e spessi grappoli [illegible] [illegible] per lo verno [illegible] *Sod. in Tosc.* 2 192 *Man.*) Paragona quivi medesimo [illegible] la nera [illegible] al vino nero, o vermiglio, il quale come più grosso e schiumoso più [illegible]

28 *Aggiunto a Brodo, vale Di molta sostanza* *Red. Cons.* 2 [illegible] (C) Avvertendo che detto brodo non sia grosso, sustanzioso, e viscoso *F. lett.* 2 125 *Man.* [illegible] per [illegible] brodi grossi e sostanziosi, viscosi e di natura di colla, non sono buoni per lei

29 *Aggiunto dai Berni a Sangue, per denotare la gran quantità che n'era stata sparsa in una battaglia* *Bern. Orl.* 2 15 2 (C) Era si grosso il sangue, che la gente, Correndo [illegible] ne portava [illegible]

30 *Aggiunto a Sangue, Linfa, Orina* ecc. *vale Tenace* [illegible] *Red. Lett.* 1 [illegible] Stagna la linfa non solamente copiosa, ma ancora [illegible] troppo grossa dal [illegible] F. 2 8 Il [illegible] che si spurga, è assai grosso *F. Cons.* 1 [illegible] La natura [illegible] più d'orine grosse [illegible] *M. Aldobr. P. N.* [illegible] (Man.) Non si [illegible] grosso sangue [illegible]

31 *Fig.* [T.] Avere il sangue grosso, *per collera e odio* [illegible] Fare il sangue grosso

32 *Aggiunto a Voce, Parlare* e *sim.*, *vale contr. d'Acuto* [illegible] *Bocc. Nov.* 15 25 (C) Con una boce grossa, orribile e fiera, disse

[Cont.] *Gal. Tipocosm.* 401 La voce con le tante sue maniere [illegible], bassa, soave, sottile, acuta, chiara, spessa, grossa, perspicua [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Il Bergamasco ha il parlare grosso e [illegible]

33 *Aggiunto di Fiato, vale Difficoltoso, Affannoso.* *Soder. Georg.* [illegible] 2 (Man.) [illegible] per far buono fiato e del grosso [illegible] e cc.

34 *Aggiunto di* [illegible], *vale Che sente poco* [illegible] *Aver l'udito grosso* [illegible] 3 3 (Man.) I vecchi hanno sempre l'udir grosso

[T.] Grosso orecchio, Grosso sentire, *di qualsias. sentimento, e nel pr. e nel fig.*

35 *Dicesi anche della Vista, ed è contrario di Acuto* *Fr. Giord.* [illegible] (Man.) [illegible] hai una vecchia sottile e ragguardevole, ed io l'ho grossa ed offuscata

36 *Aggiunto a Ora, vale Lunga più della giusta misura* [illegible] 43 [illegible] un'ora grossa [illegible] l'acqua la [illegible] a letto, aspettato [illegible] grosse [illegible]

37 *Aggiunto a Miglio, vale Lungo più della giusta misura, contrario di Corto* *Bern. Rim.* [illegible] Era [illegible] grosso [illegible] stazion

38 [illegible] *Aggiunto a Peso, Libbra* ecc., *indica un peso maggiore d'un altro che porta lo stesso nome e* [illegible] piccolo La [illegible] grossa di Venezia sta alla [illegible] sottile, come 30 sta a [illegible]

[T.] Una grossa libbra, *qualcosa più che la libbra per appunto*

[Cont.] *Pasi Tar. pesi mis.* 78 Peso grosso, al quale si [illegible] tutte le mercanzie, [illegible] a pesi grossi F. 25 [illegible] Come risponde la salma grossa di Sicilia, cioè di [illegible] e di [illegible] altri luoghi di Sicilia che si misura a salma grossa, e detta salma grossa sono [illegible] 16

[Cont.] **Stadera grossa** *Che ha tali dimensioni da poter molto peso* *Bandi Fior.* [illegible] Stadere grosse a uncino, che pesino più di libbre 100

Fig. *Cont.* [illegible] Mi pare che nel ponderare egli le [illegible] del sig. [illegible] si sia servito d'una stadera un poco troppo grossa

[Cont.] **Lato grosso della stadera** *Che dà il maggior peso* [illegible] *Bring.* [illegible] [illegible] per esempio la stadera [illegible] grossa [illegible] e denotano maggior peso

39 *Aggiunto di Aria, relativamente alla sua qualità, ed è contrario di Fine* *Salvin. Pros.* 2 92 *Man.* [illegible] e di grossa pasta, come [illegible] che erano in aria grossa, ed in patria di castroni allevati.

(*Tom.*) Aria crassa e *più* d'Aria grossa. A Milano l'aria è grossa, a Tebe dicesi che fosse crassa.

[Cont.] *Mart. Arch.* [illegible] In [illegible] luoghi (*valle o piano circondato da colli*) non può essere se non aere grosso e impuro, [illegible] grave al basso discenda, siccome il leggero in alto ascende. *Fioravanti Metall. Agr.* 175. Quando [illegible] sia molto profond[illegible] allora l'aria, per non aver onde sfogare, diventa grossa, e si rassoda, onde con difficultà [illegible] lavoranti [illegible]

[Cont.] **Acqua grossa.** *Cr. P. Agr.* 94. L'acque [illegible] son grosse [illegible] la neve e [illegible] del ghiaccio risoluto, [illegible] che si [illegible] e [illegible] che si mette in acqua, sarà buona. *Biring. Pirot.* II. 5. E l'acque che surgano dove essa (*miniera del vetriolo*) sia, son tutte putride, terrestri e grosse.

40. *Per Denso, Spesso, Folto. Dant. Inf.* 16. (C) Ch' io vidi per quell'aer grosso e scuro Venir notando una figura in suso, Meravigliosa ad ogni cuor sicuro. *Ricett. Fior.* 4. 85. (*M.*) Si trae il sugo infondendole in acqua per cinque giorni, di poi cuocendole in dett'acqua tanto ch'ella diventi grossa.

41. *Per Copioso, Abbondante.* [T.] Grosse lagrime.

42. [T.] *Contr. di Fino, che ha in larghezza, o in altezza misura e spessezza maggiore in rispetto ad altro corpo.* Panno, Tela, Filo, Moneta. — Quattrini grossi, [illegible], gigliati (*Borgh. Mon.*) = *Bocc.* [illegible] Dagl' avoltoi de' frati [illegible] ornate [illegible] strette e misere, e di grossi pa[illegible] *Benv. Cell. Oref.* 54. Per dimostrare poi i panni più grossi si debbe pigliare un ferrolino ap[illegible].. Indi con esso percotendo sopra i panni appariranno più grossi. [Cont.] *Stat. Gab. Arezzo.* De la soma de' [illegible] romagnuoli o altri panni grossi per ciascuna pezza [illegible] soldi.

[Cont.] *Tela. Garz. T. Piazza univ.* 212. v. Da questi tessari provengono le tele, o fine, o chiare, o grosse, o sottili.

[Cont.] Cuojame. *Bandi Fior.* XXXV. 2. Far condurre o mettere [illegible] nel prefato dominio [illegible] grosso, o vaccino, o bufolino concio fuori dello Stato dentro alle cento miglia della città di Fiorenza. *E* 16. 18. Cuojame e pelame concio, sì grosso come sottile che si venda a peso.

[Cont.] Polvere, Ghiaja, e *sim. Cat. G. Avvert. Bomb.* 7. Polvere grossa e fina in quantità, per l'artiglieria ed archibugieri. *Leo. da Vinci, Moto acque,* VI. 28. La ghiara grossa rimarrà in S, e la minuta, e poi l'arena, e poi la [illegible], e poi il legname, e [illegible]

43. *Aggiunto di Cibo, vale Grossolano, contrario di Gentile o Delicato. Bocc. Nov.* [illegible] Credendosi [illegible] e sapea che [illegible] giuni assai [illegible] grosse e poche, [illegible] mente, [illegible] magri e sottili. *E Vit. Dant.* 41. [illegible] e il più si pasceva de' grossi. *Mam. [illegible]* 21. 49. Fu col scudiero ai grossi cibi [illegible]

[T.] *Di frutte più grandi del solito.* Grossi fichi. Grossa [illegible] *Soder. Tratt. [illegible]*

[Cont.] *Dicesi di lavoro grossolano. [illegible] Pitt.* 161. Le qual [illegible] di musaico, sono [illegible] lavori assai grossi [illegible] non si conosca quel difetto, che proviene dal non essere [illegible] a riguardo [illegible] grossezza delle pietre che le compongono. *Biring. [illegible]* L'altra è una lucente di grana minuta, [illegible] facilmente sfarina, e non è molto buona [illegible] Quella di color negro con grana grossa poco vale.

[Cont.] Grosso di grana. *Scam. V. Arch. univ.* II. 182. 46. Il marmo lesbio manco bianco del pario, ed anco più grosso di grana, si cavava nell'isola di Lesbo, ora detta Metellina.

44. *Aggiunto di* Barba, *vale Ruvida, Incolta, Ispida. Amet.* 62. (C) La fronte rugosa, e la barba grossa e prolissa.

45. [Camp.] *Aggiunto di* Parola, *per Offensiva, Pungente ecc. Giud. Guid.* XV. 93. E se non ch'egli conoscea che Diomedes era molto subito e corrente in tutte cose, egli gli avrebbe dette parole grosse e villane. *Somm.* 15. Tenzione è quando elli smontansi l'uno l'altro, o dicono di grosse parole.

46. *Aggiunto di* Somma. [T.] Grossa somma. *Può essere non grande ma, in relazione alla persona, grave a pagare o importante a riscuotere.* — Grossi debiti. — Grossa partita. — Grosso guadagno. — Grosse eredità. — Un grosso legato. — Grossa multa. — *Bocc. Introd.* 16. (*M.*) Da grossi salarii e sconvenevoli tratti serviano. *E nov.* 80. 30. Ma grossa usura ne vuole. *Car. Lett.* 73. Tuo padre [illegible] ha [illegible] il segretariato...; cose, che io non aspettava, guardando [illegible] grosse spese. *Guicc. [illegible]* La città non ha [illegible] più [illegible] e i più [illegible] che questi che vivono in sulle entrate grosse delle possessioni. *E* 10. Si dovrebbe [illegible] gravezza che battesse [illegible] ha entrate grosse di monte.

47. [illegible] *Guicc. Stor.* 17. 46. (*M.*) Essendosi .. fatto una grossa scaramuccia con quegli di Milano. [T.] Guerra grossa. *Leonard. Aret. Vit. Dant.* I Ghibellini in Arezzo fecero un campo grosso.

[Cont.] **Artiglieria grossa.** *Di grande calibro. Pant. Arm. nav.* 89. I pezzi grossi, mentre si sparano, essendo in un certo modo rinchiusi [illegible], non avendo l'aria liberamente, tormentano troppo i vascelli. *Tetti, Fort.* 56. Le quali (*casematte*).. debbono essere capaci tanto che dentro di loro vi si possa adoprare artiglieria grossa.

[Cont.] **Mostra grossa.** *Non è dunque francesismo il* Rapporto grosso. *Mil. sen. Arch. St. It.* XV. 326. Che 'l magistrato loro sia obbligato ogni anno due volte fare due mostre grosse, con [illegible] e in quel modo che in detto capitolo si contiene .. detti spettabili Nove non sieno tenuti fare ciascuno anno più che una volta mostra grossa.

48. [Camp.] *Per Grande, Possente e sim.* [illegible] 3. 1. E negli sterni erotici percosse [illegible] impeto suo [illegible] e [illegible] più grosse.

49. [Val.] *Generoso.* [illegible] 76. E già per poco fallo [illegible] grosso [illegible]

50. [Val.] *[illegible] Puec. Centil.* 29. [illegible] grosso.

51. [Val.] *Esteso, Numeroso, [illegible] Pucc. Centil.* 15. [illegible] Gli promise [illegible] tal o [illegible] grosso.

52. *Parlandosi di Persona, vale talora Ricco, Copioso di danaro, d'avere. Cecch. Servig.* 2. 5. (*M.*) Mentre ei legge, Eccoti il Veneziano vestito bene Che pare un grosso mercante. *E Esalt. cr.* 3. 4. Cotesto scorticavillani È un riccaccio grosso.

[T.] Grosso possidente.

53. **Grosso di gente** *vale Copioso di gente, Ben fornito a gente. G. V.* 7. 102. 2. (C) E ragionando [illegible] grossi di gente. *Stor. Eur.* 4. 28. Il re Berengario [illegible] uscì sì grosso di gente, ed in luogo tale che [illegible]

54. *Aggiunto d'Animo, vale Mal animo, Inimico. Dic. Div.* (C) Ma di ciò dubbio, che tu non pensi che egli abbia grosso animo contra la tua signoria.

55. *Aggiunto di Età, vale Rozzo, Poco civile. Dant. Purg.* 11. (*M.*) O vanagloria dell'umane posse, Com' poco il verde in su la cima dura, Se non è giunta dall'etadi grosse.

56. *Per Rozzo, Semplice, Sciocco, Ignorante: contrario a Acuto, Sagace, Ingegnoso e Accorto. Bocc. Nov.* 28. 3. [illegible] materiale e grosso [illegible] modo. *Pass.* 28. Tra gli altri [illegible] uno [illegible] e grosso, per [illegible] *Dant. Par.* [illegible] grosso [illegible] falso immaginar. *[illegible] Dec.* 3. Egli era grosso nel parlare, e [illegible] non avea lingua presta al dir bene. *[illegible]* 14. [illegible] grosso [illegible] da non intendere [illegible] causa [illegible] 6. 1. 4. 23. [illegible] grossa [illegible] come bestie [illegible] *Vell.* 30. Fu grosso e nuovo uomo. [illegible] *D.* 4. 34. [illegible] La gente grossa [illegible] che non [illegible] passato. [illegible] 2. 19. [illegible] grosse. *[illegible] Parol.* 1. 13. [illegible] era uomo grosso [illegible] *S. Greg. Dial.* 2. 24. Levandosi la nostra [illegible] per [illegible] cose di sopra, [illegible] grossa [illegible] basse [illegible] [Tor.] *Vett. P. [illegible]* 73. Sempre si sono trovati de' contadini grossi, et ignoranti.

E *in forza di sost. Bocc. Vit. Dant.* 246. (*M.*) Le quali cose non si poterono comodamente fare sanza l'officio de' poeti, li quali .. con finzioni varie e maestrevoli [illegible] da' grossi oggi, non che a quel tempo, intese, facevano credere quello, che gli principi volevano che si facesse. *S. Agost. C. D.* Ne giudicherebbe meglio lo 'ngegnoso, che 'l grosso.

57. [Val.] *Basso, Plebeo. Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 315. Recando poi alta sua intenzione il grosso proverbio.

58. [Val.] *Aggiunto di Rima, di Canto, di Scritto. Rozzo, Incolto. Pucc. Centil.* 49. 100. Io son di grossa pasta, Pognam che mè si vede per l'effetto Del mio grosso rimar tanto che basta.

59. (Ar. Mes.) [Cont.] **Stromento grosso.** *Più grande e da lavori grossolani. Doc. Arte San. M.* I. 109. Fare uno leggio il quale die istare nel coro del duomo di Siena, e 'l detto operaio mi die dare ogni fornimento o pagare ove bisognasse sega grossa. *Cit. Tipocosm.* 401. I martelli, cioè la mazzetta, il martel grosso, il mezzano, da pianare. *E* 413. [illegible] sottili, grossi, da bollette... Seghetto, sega grossa da scapezzare, da stendare, da [illegible] [Palm.] Grosse forbici.

[Cont.] **Ferri grossi o Ferramenta grosse.** *Quelli di maggior grandezza e di lavoro più grossolano. Cit. Tipocosm.* 407. Sotto il fabbro [illegible] lavori di ferri grossi, cioè gl'incudini, i mart[illegible], le àncore, le artiglierie di ferro, le catene, e [illegible] e piccole, i vomari. *Bandi Fior.* XXXVIII. 25. [illegible] lazione, bullettame ed ogni altro lavoro di ferro grosso o minuto, che fosse fatto, o si facesse nello Stato di Siena.

[Cont.] **Arte grossa.** *Quella dei fabbri che lavorano ferramenta grosse. Stat. Fabbr. [illegible]* Niuno .. dell'arte grossa ardisca .. fare alcuno ferro atto a tagliare, il quale non sia [illegible] e fabbricato con acciaio, sotto la pena di soldi [illegible] ogni ferro maggiore. *Doc. Arte San. M.* III. [illegible] Scrissesi l'altro ieri come ci sarà molto a pr[illegible] maestro fabbro d'arte grossa, sì per [illegible] simili lavori sopradittu, come per acconciatura di ferri da lavoro nostro.

60. [Camp.] *Per Folle, Imprudente, e sim. [illegible]* 1. 5. Questa mia mossa Non crediate sì lieve, che per fermo, Udendo il vero non vi parrà grossa.

61. **Di grossa pasta,** *aggiunto ad Uomo, vale Che dura fatica nel concepire. Lento nell'apprendere, e che anche dicesi Grossolano, Materiale. Bocc. Nov.* 24. 2. (C) Perciocchè uomo idiota era, e di grossa pasta.

62. **Esser più grosso dell'acqua d'Arno,** *che [illegible] tra' ponti, fig.,* [illegible] *Lasc. Pinz.* 2. 3. Ci [illegible] più grosso dell'acqua d'Arno [illegible]

63. **Di grosso ingegno,** *[illegible] aggiunto ad Uomo vale lo stesso. Bocc. [illegible]* 11. [illegible] e [illegible] di grosso ingegno. *Gell. [illegible]* 2. 38. (*Man.*) Tu ne vedrai [illegible] sapere e di tanto ingegno, [illegible] Un, ed alcuni altri di [illegible] e di sì grosso ingegno che pajon quasi fiere.

[G. M.] **Grosso di mente.** *Segner. Crist. Inst.* 3. 18. 1. Oh stolti e grossi di mente ad [illegible] misteri della fede!

64. **Grosso,** *aggiunto d'Ingegno, o sim., per Ottuso, Materiale. Bocc. Nov.* 41. 5. [illegible] destarsi un pensiero, il quale nella [illegible] grossa mente gli ragionava. *Ovid. Simint.* [illegible] 10. Ma lo grosso ingegno gli rimase. *Segner. Mann. [illegible]* 1. 23. (*M.*) Secondo il nostro modo grosso d'intendere, tre sono i tempi: Passato, Presente e Futuro.

[T.] *Prov. Tosc.* 51. Grasso ventre, grosso ingegno. — Grosso *anche l'ingegno non [illegible] sebbene non ebete.*

65. **Grosso di scienza e di parlare** *vale [illegible] Vit. S. Franc.* 216. (*M.*) Al predicare non gli [illegible] essere sofficiente, riputandosi grosso di scienza e di parlare.

66. [Val.] *Rozzo, Incolto, Disadorno. Jacop. [illegible] Etrur.* 1. 687. Ascolti un poco [illegible] Mia grossa diceria.

67. **Grosso,** *aggiunto a Parola, vale Spiacevole, Disdegnoso. G. V. lib.* 10. *cap.* 34. (*M.*) [illegible] contento per grosse parole e rimprocci avuti da Castruccio.

68. **Ber grosso** *vale Non la guardare così per sottile, Chiuder gli occhi. Car. Lett.* 1. 171. [illegible] Non vi posso dir altro, se non che [illegible] voi di ber grosso. *Varch. Suoc.* 2. 1. Bisogna [illegible] grosso oggi, e a mala pena ci si può egli vivere a far così. *Malm.* 7. 86. Ma io, che da miei di sono bevvi grosso, E le mosche levar mi so dal naso, Saprò [illegible]

69. [T.] *Trasl. fam.* Questa è [illegible] *che si senta o si vegga, o da non [illegible] sproposita.*

[T.] [illegible] grosse. *Le novelle [illegible] le [illegible] Ora [illegible]* grosse. — Berne di grosse. [illegible] grosse. [G. M.] *A chi ne sballa di grosse* [illegible] O grosse, o nulla!

70. Farla grossa *vale Far cosa che non si sarebbe* [illegible] *voluto fare, Commettere cose spropositate.* (Man.)

71. Fare il grande e 'l grosso, e del grosso *vale Reputarsi, o Spacciarsi d'assai.* Lib. Son. [illegible] Ben fa [illegible] per [illegible] il grande e 'l grosso. Firenzuola Espos. Salm. 1. 8. (M.) Ma perchè spesse volte [illegible] di quest' [illegible] che son [illegible] per ragione [illegible] vogliono essere molto tenuti, e fanno molto del grosso, [illegible] suddito rechiede nel suo signore, e desidera a seconda condizione di [illegible] [illegible] sa troppa viltorità e [illegible] del signore [illegible] e premi. F. 13. [illegible] grado di onore, par che si [illegible] de' suoi compagni, cammina di prima e fanno [illegible] grosso, che non par che tocchino terra, [illegible] che [illegible] che e' sono uomini.

72. [Camp.] **Dire grosso il sottile,** *fig., per Avvisare vile ciò che è nobile in se.* Bin. Bon. X. 2. [illegible] discende, E ben nobile stile Diventa grosso il sottile?

73. [Fanf.] **Filare grosso,** *Non la guardare per la minuta.* (Contr. [illegible] sottile, minute.)

74. Rimaner grosso *vale Stare all'oscuro, senza* [illegible] *cosa.* Dittam. [illegible] 2. (M.) [illegible] perchè [illegible] qui rimagni grosso, Trattar ti voglio con brevi parole [illegible] quanto dir ne posso.

75. *Diceano* **Star grosso,** *e* **Andar grosso a uno,** *o* **con uno** *e vale Essere alquanto adirato, seco.* Cron. Vell. 8. [illegible] Dopo la detta pace è vero che sempre stettono grossi con noi [illegible] però [illegible] detta pace furono [illegible] per lo Comune. F. [illegible] A Piero [illegible] non ne fece assapere nulla, anzi stette sempre grosso e [illegible] presso alla morte del detto Piero. Pataff. 5. E vâtti grosso e tutto [illegible] Tac. Dav. Vit. Ag. [illegible] Va dopo [illegible] testa [illegible] era pericolo che [illegible] stesse più grosso. Bern. Orl. 2. 8. 51. [illegible] Ch' egli avea meco, e non mi va più grosso. Morg. 3. 16. E per [illegible] sempre grosso con [illegible] Varch. Suoc. 1. 4. benchè ora [illegible] un poco grossi per la cagione che intenderete [illegible] [Bonanni] Apol. App. 3. [illegible] e mi va grosso. Tor. Red. [illegible] Quest' uomo [illegible] credo che mi sia grosso, perchè avendomi [illegible] con [illegible] opera, che [illegible] stampare [illegible] e da [illegible] non vole farne capitale [illegible] e vole stampar quella opera a suo dispetto [illegible] di tante e stravaganze, nè volle [illegible].

[illegible] (M.) **Andar grosso di una cosa:** *Non persuadersene. Non ne restare pienamente capace.* [illegible] ne va grosso, [illegible] grosso. Non ostante che si [illegible] da' quali apparisce che è vostro [illegible] egli ne va grosso.

76. [illegible] [Val.] **Fare testa grossa.** *Opporsi con forte* [illegible] *ecc.* Pucc. Centil. 11. 41. Dicendo: [illegible] non può andare. Se non di [illegible] e farem testa grossa.

[T.] (M.) *In altro signif., e più dell'uso,* Far la testa grossa, [illegible] *Imbrogliarsi in una cosa a forza di pensarci.* [illegible]

77. Al di grosso, *m. d. avverb.* [illegible] Salvin. [illegible] 200. (Man.) [illegible] come [illegible] al di grosso [illegible].

78. Al grosso, *post. avverb., vale Grossolanamente. Presso a poco. Sommariamente.* G. V. 11. 2. [illegible] al grosso [illegible] di certo alquanti veri [illegible] esempli. E 12. 8. [illegible] al grosso [illegible] non si può sapere [illegible] città come Firenze.

79. Alla grossa, *post. avverb., vale In modo grossolano.* Segn. Etic. 1. 3. (Man.) [illegible] pertanto [illegible] di [illegible] e le tal cose [illegible] di mostrar la verità di esse così alla grossa e [illegible] Vas. Op. Vit. [illegible] Spesso [illegible] detti artefici, non [illegible] e cose come stavano [illegible] alla grossa.

[illegible] *Geog. Tol.* 42. Parrebbe convenevole [illegible] il numero [illegible] mesi che era di [illegible] e [illegible] stati, non [illegible] più [illegible] alla grossa.

[Cont.] *Di peso computato a libbre grosse nel signif. del § 58.* Cit. Tipocosm. 542. Il peso [illegible] alla grossa [illegible] sottile. G. G. [illegible] Credo che le libbre [illegible] e mezza fossero pesate alla grossa di queste libbre di qua, che delle fiorentine saranno circa dieci.

80. A un di grosso. *Lo stesso che A un di presso.* Magal. Lett. (M.) [illegible] desidererei sapere a un di grosso quanto converrebbe.

81. All' ingrosso, *post. avverb., vale Grandemente, Sommamente.* Men. [illegible] All' ingrosso.

82. All' ingrosso (di vendita). *Bart. Op. post.* [illegible] 2. p. [illegible] Per sol questo bene [illegible] soleva di [illegible] nella state [illegible] fa fatta mercato universale di tutto quell' [illegible] e vi si [illegible] per [illegible] a fare scala e incette e compre e vendite e permutazioni all' ingrosso d'ogni [illegible] merci. Pallav. Ist. Conc. [illegible] 3. [illegible] 8. [illegible] che la Camera non trarrebbe [illegible] da quel Stato se non sessanta [illegible] all' ingrosso con vendizione assoluta non apprezzarono [illegible] più che in ragione di due e mezzo per cento.

83. Di grosso *vale In grossa somma.* G. V. 11. 8. 2. [illegible] mettere così di grosso [illegible] e l'altrui in un signore.

E per [Val.] *In quantità.* Pucc. Centil. 16. 3. Trovò [illegible] balestra rispondieno [illegible] che [illegible] più di grosso.

84. [Val.] **Di grosso** *per In gran numero, Con grande forza.* Pucc. Centil. [illegible] 3. [illegible] cavalcaro da Bologna [illegible] di grosso.

[T.] *Lo stesso che All' ingrosso, Grandemente.* Magal. Lett. [illegible] di grosso.

85. *I pittori dicono che* **Un opera è dipinta, e tirata di grosso,** *per far intendere che è condotta a gran pennellate.* Vas. Op. Vit. [illegible] [illegible] condotte [illegible] tratte via di grosso e [illegible] di maniera che di [illegible] si possono vedere [illegible] a perfette.

[Cont.] *Grossolanamente.* Scam. [illegible] Arch. univ. 1. 211. [illegible] terreni [illegible] le porti fare a [illegible] sottile e [illegible] e di [illegible] di grosso [illegible] F. [illegible] 204. [illegible] le pietre di grosso [illegible] con un martello [illegible] d'acciaro e gradinato per due versi, cioè in croce.

[Cont.] **Lavorar di grosso.** *In fabbro, falegname ecc., nel signif. dell' Arte grossa.* [illegible] Spec. sec. [illegible] 7. Questa arte del legname ha [illegible] che [illegible] che pochi siano [illegible] fare tutta [illegible] lavora di grosso, [illegible] lavora di sottile ed altri d'intaglio.

86. [Val.] **Di grosso,** *a mo' di agg. Generale. Da ogni parte. Di gran forza.* Pucc. Centil. 29. 6. Levossi appresso una boce di grosso, Che il Vicario del Re, co' Guelfi insieme, A' Sindachi dovian fare addosso.

87. In grosso *post. avverb., vale lo stesso che Al grosso.* [illegible] S. Pred. 20. (M.) Non ne siamo [illegible] in questo modo [illegible] in grosso in genere non particolari. Car. Lett. 1. 35. (M.) [illegible] V. S. avvertisca, che il lasciarsi [illegible] così tardi in grosso, passa con qualche nota del suo giudizio. Salvin. Pros. Tosc. 2. 2. (Man.) Per aprire la strada [illegible] de' manoscritti, bisogna prima in grosso ravvisare la forma del carattere, per [illegible] il secolo.

88. In grosso *vale anche* [illegible] Annot. 96. (Man.) [illegible] fare quella [illegible] di necessità fanno ad un altro [illegible] per la ragione detta di sopra, si perde in grosso più che non si guadagna.

† **Presentare in grosso.** [F. T-s.] *Far vedere* [illegible] Alleg. Piccol. Comm. [illegible] 1. 2. Non manco di [illegible] corteggiarla e presentarla in grosso, come si conviene.

89. In grosso *vale anche il contrario di A minuto.* [Cont.] Band. Fior. XIX. 2. 8. Qualunque persona [illegible] esercita, o si eserciterà in vendere [illegible] d'altro paese [illegible] a minuto come in grosso [illegible] cavarli [illegible] scegliendo [illegible] Stat. [illegible] Alcetta consiglio pare [illegible] a dare [illegible] per consolare [illegible] con [illegible] e bellezza [illegible] vendere [illegible] o che venda panni [illegible] in grosso o a taglio. Borgh. Vesc. Fior. 463. (M.) Avendo [illegible] le ricchezze [illegible] in grosso, le [illegible] poi vendere per [illegible] temporali a minuto. Vinc. Mart. Lett. 72. Nel quale (magazzino) si pongono tutte le mercanzie in grosso.

GROSSO. *S. m. La parte maggiore o migliore di qualsivoglia cosa.* Dant. Inf. [illegible] [illegible] bocca [illegible] ne [illegible] piccolo [illegible] e delle [illegible] al grosso, e [illegible] stava [illegible] *appresso la polpa.* F. 22. [illegible] il grosso [illegible] *cioè, tutta quella parte che è tra il* [illegible]

[Cont.] *Bering. Pesc.* VI. 1. 112. [illegible] rete la [illegible] grosso senza verso [illegible] Prod. [illegible] 20. [illegible] per lo grosso, non per lo lungo [illegible] stia grosso.

Grosso dell' esercito, dell' oste, o sim., *vagliono Tutto l'esercito, e la Parte maggiore di esso. Il Nerbo dell'esercito.* G. V. 10. 159. 2. [illegible] il grosso dell' oste [illegible] M. V. [illegible] 10. [illegible] grosso della [illegible] preda. F. 9. 32. Credendo avere trovato il grosso de' nemici. Fac. Dav. [illegible] 395. [illegible] da [illegible] grossa [illegible] per forza tagliate a pezzi tra [illegible] sonno [illegible] senza [illegible]

2. *Vale anche la Parte più grossa e più materiale di che che sia.* Cr. 1. 4. 6. (M.) [illegible] sua sustanzia [illegible] di sopra rischiari, e il grosso della terra discenda al fondo.

3. Grosso *per Grossezza.* Tes. Br. 2. 45. (C.) Della Terra [illegible] 585 [illegible] com' è il grosso della Terra.

4. [Camp.] *Per Rozzo, Goffo scrittore.* D. Vit. Nuo. [illegible] la cagione per che alquanti grossi ebbero fama di saper dire, è che quasi furono i primi che scrissero in lingua di sì.

5. Grosso *Lavorerino. Arsiccio.* La Fiera 18. Fanf. [illegible] al grosso che [illegible] Ser. [illegible] il grosso.

6. [Camp.] *Per Frutto* [illegible] *o dall' albero.* Bib. Cant. 2. [illegible] mise li grossi suoi, le vigne [illegible] diedero l'odore suo. *ficus protulit grossos.*

7. Mat. appl. [illegible] Cos.] *È nome di peso e vale Dramma, cioè un ottavo d'oncia.*

8. [illegible] *Stoffa di seta, volgarmente detta* [illegible] di Napoli. Spet. nat. XI. [illegible] forte [illegible] di seta con una forte trama della medesima del grosso [illegible] o di Tours.

GROSSO. *S. m. Sorta di piccola moneta d'argento che ha diverso valore secondo i regni o le corti; che anche fu detta Grossone. M. Aldin. così detta perchè contata* [illegible] *l'altra che vale la sua metà. Sost. in altro senso* [illegible] Lat. [illegible] 80. 15. [illegible] Senza aver potuto fare che ella da cui prendesse [illegible] che valesse un grosso. Varch. 2. 4. [illegible] grosso [illegible] e mezzo di castrone. Dav. Camb. 97. Per Ispagna si cambia a [illegible] per Fiandra a grossi [illegible] 72 [illegible] Bern. Orl. 2. 11. 57. [illegible] la borsa lasciava cercare. Che io non [illegible] onde cenare, un grosso. Varch. Stor. 9. 264. Quattro crazie [illegible] quattrini nero fanno un grosso [illegible] si chiama [illegible] Grossone. Tor. [illegible] p. 151. Per [illegible] di pan si lava a grosso. E pag. 330. [illegible] che senza pur buscarmi un grosso Servo già un uomo che.

2. [T.] *Di pers. da poco.* Prov. Tosc. 246. Non vale un grosso.

GROSSO. *Avv. Grossamente.* Pataff. 10. [illegible] Tutto codesto è un [illegible] grosso.

[illegible] 28. [illegible] tagliato grosso, smembrato [illegible] o fragole [illegible] erbe odorifere. Spet. nat. X. 59. I [illegible] padroni da [illegible] l'una all'altra, più [illegible] le due more, secondo che [illegible] grosso [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 47. [illegible] sottile a fila grosso. [illegible] *semplicità.* E. 174. Chi vuol lavor gentile, ordisca grosso e trami sottile. *Forse intende* [illegible] *nella* [illegible] *forza nella grazia.*]

2. [illegible] **Ber grosso.** *Non la guardare così nel sottile, Chiuder gli occhi.* V. Beat. § 28. Car. Lett. 1. 171. (M.) Non vi posso dir altro, se non che mi risolvo con voi di ber grosso. [Val.] Fag. Rim. 3. 57. Per non sentirne più, ne più ber grosso.

3. [Cont.] **Grosso modo.** [illegible] *latino.* Vers. Arte [illegible] 1. Come il sale è bene asciutto, all'ora si spezza grosso modo, e si mette in calcara a seccare a calore lentissimo.

GROSSOCCIO. [illegible] e [illegible] di GROSSO. *Alquanto grosso, [illegible] Grossetto.* Lor. Med. Nenc. 21. (M.) [illegible] e grossoccia [illegible] e giulia [illegible]

GROSSOLANAMENTE. Avv. *Alla grossolana, Alla semplice, Senza [illegible].* Fr. Jac. T. 5. 23. 19. (C) E se ne sta com'uomo simplicione, E ora freddo, e grossolanamente. *Tac. Dav. Germ.* 375. Le sorti gittano grossolanamente.

[T.] Scrivere, Parlare, Trattare grossolanamente. — Grossolanamente costrutto.

2. *Per Alla grossa, Non minutamente.* [T.] *Bellin. Disc. Anat.* 1. 72. Il partire un grano in sessanta parti solo, egli non è il dividerlo in tutte le sue ultime parti..., ma egli è un quasi grossolanamente acciaccarlo, cioè spezzarlo in parti di tanta mole, che posson distinguersi con la mano e con l'occhio.

[illegible] *Cocch. Cons.* 1. 21. Gli esempi particolari dei sinistri eventi dell'uso di questo rimedio, non par giusto che si applichino al caso nostro grossolanamente senza prima dimostrare la similitudine delle [illegible] del male.

GROSSOLANISSIMO. *Agg. Superl.* di GROSSOLANO. *Non com. Segner. Pred.* 36. 3. (M.) Come avrebbe mai Dio potuto ottenere da tanta moltitudine di uomini rozzi, indisciplinati, grossolanissimi, ch'essi venissero volentieri a privarsi per amor suo di tanti beni corporei..., se...

GROSSOLANITÀ. *S. f. Rozzezza, Zotichezza. Uden. Nis.* 3. 12. (M.) Ridicolissima simplicità, anzi grossolanità, si vede mirabilmente rappresentata nella persona di Ferondo dal Boccaccio... *Bellin. Disc.* 3. 21. A che bada ed attende il pittore? A qualche grossolanità non curando sottigliezze o minuzie? Anzi attende il pittore a sì minuta miniatura.

GROSSOLANO. Agg. *Di grossa qualità, Rozzo,* [illegible] (C) Entrando in Roma, egli cantavano canzoni grossolane e cavalleresche. *Serm. S. Agost. D.* Siamo uomini grossolani, e sappiamo peccare; ma siamo ignoranti del modo di schifare i peccati. *Cron. Morell.* 225. È da credere che e' fosse giovane, e che e' fosse isperto molto in cose nobili e non in grossolane. *Stor. Eur.* 4. 98. Se voi non foste molto più grossolani, o Borussi, che le stesse api de' vostri boschi, non sarebbe discordia alcuna tra voi di quella cosa che si ragiona. *Alleg.* 178. Hanno i legisti una certa lor massima grossolana, [illegible] che [illegible] si rapporta alla prima cagione. [illegible] (M.) Grossolana ignoranza, o sbardellata malignità, o cancherina invidia, o sagace accortezza. [T.] *Magal. Lett.* 164. Confermandolo la maravigliosa scultura de' caratteri, che se fossero punici, la maniera sarebbe più grossolana. [Palm.] Fieno grossolano, da vacche o da vaccine, di padule, grosso, Mezzo fieno; *nomi che si danno al fieno prodotto da quei prati che sono tra l'asciutto e il palustre, composto di piante terrestri ed acquatiche.* [T.] I più fini sono spesso i più grossolani. — Tela grossolana. — Inganno grossolano.

[T.] Animo, Ingegno, Maniere, Stile.

2. *Per Fatto alla grossa. Targ. Viagg.* 10. 271. (M.) Con un calcolo grossolano si può supporre.

3. **Alla grossolana,** *posto avverb. In modo grossolano, Grossolanamente.* V. ALLA GROSSOLANA.

Ind. Lam. Par. ded. 5. (Man.) Allora mi venne in fantasia di scriver questi terzetti così alla grossolana, come è la mia usanza. [T.] *F. Filelf.* Le cose che non voglio sieno copiate, le scrivo sempre alla grossolana.

GROSSONE. [T.] *Agg. Accr.* di GROSSO. *Più sovente trasl. di biasimo.*

GROSSONE. *S. m. Grosso, Moneta d'argento toscana, che anticamente valeva ventun quattrini.* [illegible] *Fir. Rim.* 117. (C) Fila a sei soldi, e fila a un grossone (*cioè, fila a un grossone ogni libbra di* [illegible], *o sim.*). *Varch. Stor.* 9. 264. Quattro crazie e un quattrin nero fanno un grosso, il quale si chiama ancora grossone. *E* 11. 430. Quella (*carne*) del cavallo, quando n'eran ammazzati nelle scaramucce, due grossoni (*valeva*), e non era cattiva. *Sen. Ben. Varch.* 5. 14. D'uno, il quale ha di molti grossoni o [illegible], si dice: il tale ha di molt'oro.

† **GROSSORE.** *S. m. Grossezza, Gonfiezza. Fr.* Grosseur. *Coll. SS. Pad.* 22. 10. 280. (Man.) Anche fu tentato del grossore della superbia. (*Qui per simil.*)

GROSSOTTO. *Agg. Accr.* di GROSSO. *Red. Oss.* an. 25. (C) Sotto la pelle de' cervi [illegible] talvolta cert[illegible] grossetti [illegible] che [illegible] *E* 52. Quantunque la pelle de' [illegible] marina sia dura e grossotta.

GROSSUCCIO. [T.] *Agg. Dim.* di GROSSO, *ma di que' diminutivi che rasentano ora il pegg., ora l'accr.*

GROSSULARIA. *S. f. Bot. Lat.* Ribes uva crispa. *Specie di ribes.* (Mt.) V. RIBES.

GROSSUME. *S. m. La materia più grossa, più densa, più grossolana che sta al fondo di un liquido.* (Fan.) [illegible] *senso* [illegible] grossume del fondo del [illegible]

2. *Robe grosse.* [Cont.] *Bandi Fior.* XIII. 12. Grossumi, cioè calissi, rascette, e rovesci per ogni braccio lire 0. 1. 8.

† **GROSSURA.** *S. f. Grossezza.* (C) *Fr.* Grosseur.

2. † *E fig. Fr. Jac. T.* 4. 10. 9. (C) Molto è abbassata sta tua grossura. *E* 5. 34. 45. Apri gli occhi alla scrittura, Vedi questa tua grossura.

3. [Camp.] † *Per Grossume, Materia più grossolana di chicchessia, ecc. Bib. Dan.* 3. Nafta è la grossura del lino, come capecchio, ovvero una maniera di cosa che tosto si accende, e fa grande fuoco, la quale usano quelli di Persia.

GROTTA. *S. f. Antro, Caverna.* Crypta, *in Varr.* — *Bocc. Nov.* 98. 49. (C) Veduta una gran grotta in quella, per istarvi quella notte, si mise. *Nov. ant.* 82. 1. Andando un giorno un romito per un luogo foresto, si trovò una grandissima grotta, la quale era molto celata. *Red. Annot. Ditir.* 70. (M.) In una delle sue colline si mantiene una ghiacciaja per conservare quei vini che si tengono la state nella grotta incavata sotto di essa ghiacciaja.

(Tom.) Delle grotte e della solitudine ove la tirannide nascose i primi Cristiani, uscì la libertà del mondo rinato, e la sua civiltà.

[illegible] *Ne' giardini così detti inglesi, artificialmente contraffacevansi* grotte.

2. *Per Luogo dirupato e scosceso. Dant. Inf.* 31. (C) E venimmo ad Anteo, che ben cinqu'alle, Senza la testa, uscia fuor della grotta. (Tom.) *Quelle del Purgatorio Dante chiama* Grotte.

3. (Tom.) *Quelle del mare,* Grotte, *più comunem. che* Spelonche *o* Caverne.

4. *Per* [illegible], *Il luogo, Riparo. Dant. Inf.* 34. (M.) [illegible] per la [illegible] mi ristrinsi dietro Al Duca mio, che non v'era altra grotta.

5. *Per Cantina. Vive nel Piemonte. Segner. Pred.* (M.) Vuol mettersi a vendemmiare per aver quanto prima pieno le grotte.

[Cont.] *Serg. Fort. mod.* 103. Li magazzini dell'armi, de' viveri, distinti, con le grotte per vini. [illegible] *Scam. V. Arch. univ.* 1. 304. 16. Chiamando (*i moderni*) grotte quei luoghi sotterranei con i lumi, che sfogano da alto a basso.

(Tom.) *Quelle degli antichi* Grotte vinarie. *Vitr.* In aedibus cryptae, [illegible] apothecae.

6. [Val.] **Far grotte di leone,** *Far viso grave e minaccioso. Pucc. Centil.* 81. 89. E 'l Papa gli fe' grotte di le[illegible]

7. *Per Rialto di terra, Argine, Ripa. Dant. Inf.* 21. (C) Andatevene su per questa grotta. *But.* [illegible]: Per questa grotta, cioè su per questa ripa. [Camp.] [illegible] siso. *E* 2. 22. Tu prima m'inviasti Verso Parnaso a ber nelle sue grotte, E poscia appresso a Dio m'alluminasti. *E vuol dire: che Virgilio rese Stazio poeta e cristiano.* — *Bocc. g.* 2. *n.* 9. (M.) Pervennero in uno vallone molto profondo e solitario, e chiuso d'alte grotte e d'alberi. *Veges.* 32. Di grotta fatta di terra si dee circondare (*l'oste*), e di questa come di muro si dee guernire, alta la grotta sopra terra tre braccia. *Segr. Fior. Vit. Castr.* 101. Erano i fanti de' Fiorentini aggravati dalle acque e dalle armi, nè avevano tutti superato la grotta del fiume. *E appresso:* Per trovare il fondo non guasto e la grotta più benigna che gli ricevessi. *E* 103. Tentarono (*i Fiorentini*) di passare la fanteria dalla parte di sotto del fiume... Ma sendo le grotte alte e di sopra occupate dalle genti di quello (*di Castruccio*), si provarono in vano.

8. [Garg.] Dare più o meno grotta alla palla, *quando si tira al grillo.* [illegible] *Vuol dire: Tirar la palla in modo che rasenti più o meno la sponda del pallaio,* [illegible] *in essa sponda come se fosse una caviglia da cui rimbalzare, e non a prendere una direzione più o meno obliqua verso il grillo.*

GROTTACCIA. *S. f. Pegg.* di GROTTA. *Lall. En. Trav.* 8. 10. *Berg.* (M.)

† **GROTTAGLIA.** *S. f. Luogo ove sono grotte e specie di grotte. Pascol. Berg.* (M.)

GROTTEGGIARE. *V. a.* [Garg.] Grotteggiare la palla *nel tirarla così al grillo.* V. GROTTA.

GROTTERELLA. *S. f.* [illegible] *Dim.* di GROTTA. *Se ne fa il vezzeggiat.* Grotterellina.

GROTTERELLINA. *S. f.* [illegible] V. GROTTERELLA.

GROTTESCA. *S. f.* e **GROTTESCO.** *S. m.* [illegible] *Sorta di pittura a capriccio per ornamento o riempimento di luoghi ove non convenga pittura più nobile o regolata.* [illegible] *Vitr.* 7. [illegible] 31. Queste grottesche hanno acquistato questo nome dai moderni, per essersi trovate in certe caverne della terra in Roma dagli studiosi, le quali caverne anticamente erano camere, stufe, studii, sale, ed altre cotai cose. Questi studiosi trovandole in questi luoghi cavernosi, per essere alzato, dagli antichi in qua, il terreno, e restate quelle in basso, e perchè il vocabolo chiama quei luoghi bassi in Roma grotte, da questo si acquistorno il nome di grottesche. — *Salvin. Annot. F. B.* 2. 2. 8. (Mt.) Grottesche, pitture bizzarre, [illegible] Vitruvio chiamale mostri.

[illegible] altro che cose in aria; il che facevano in quelle tutte scomunicature di mostri, per stranezza di natura e per gricciolo e ghiribizzo degli artefici, i quali fanno in quelle cose senza alcuna regola, appiccando a un sottilissimo filo un peso che non si può reggere, a un cavallo le gambe di foglie, e a un uomo le gambe di gru, ed infiniti sciarpelloni e passerotti, e chi più stranamente immaginava, quello era tenuto più valente. — *Varch. Lez.* 216. (C)

[illegible] Fu primo a dar [illegible] grottesche, che [illegible] e le mise in opera di terretta e colorite [illegible]

[T.] *Vas. Vit. Andr. Feltr.* Cominciò a far principio di far le facciate delle case, e palazzi, sull'intonaco della calcina, mescolata con nero di carbone pesto, [illegible] che poi sopra questo intonaco fresco, dandovi di bianco, e disegnato le grottesche con quei partimenti che voleva sopra il con cartoni, spolverandogli [illegible], veniva con un ferro a graffire [illegible] schie, che rimaneva scuro, le veniva ombrando, e col ferro medesimo tratteggiando con buon disegno. *Vas. Introd.* 26. Il campo, se ci è grottesche o fogliami, si sbattimenta, cioè ombreggia, con quello acquarello.

[T.] *Vas.* 5. 212. Grottesche colorite in fregi con disegno e grazia.

[illegible] 128. (C) E così sopra [illegible] grottesche e [illegible] certo andron mal chiaro, Dipinto di grottesche da chiassaiuoli.

2. [Mil.] **Alla grottesca.** *A guisa, In forma di grottesche. Vas. Vita di Morto da Feltre.* Egli che era maninconica persona, di continuo alle anticaglie studiava, dove spartimenti di volte, ed ordini di [illegible] alla grottesca vedendo e piacendogli, quelle sempre studiò.

3. *Per estens. Alleg.* 131. (C) Quivi in tele a grottesche, e soprapposto A un pagliericcio...., In compagnia di più sort'animali Riposa.

E fig. Alleg. 321. (M.) Le fogge de' mondani governamenti son, come dire, a grottesche.

Discorsi, *o sim.*, **a grottesche** *diconsi quelli che non concludono niente, o che son fatti a capriccio.* [illegible] scuola va [illegible]

[illegible] sia mai veduta. E Let. Fam. 1. 56. (M.) Paolo [illegible] si fecero dei discorsi a grottesche.

4. [illegible] anche A grottesca. Angui. Metam. 131. (M.) [illegible] a grottesca [illegible] e bello.

[illegible] Tasson. [illegible] 1. 11. (M.) Questo è un lavoro a grottesche [illegible] Mecenao, o [illegible] e del Burchiello ne trassero i piedi.

GROTTESCAMENTE. [T.] Avv. Da GROTTESCO. In [illegible]

GROTTESCAMENTO. S. m. [illegible] Ornamenti ecc. fatti a grottesche. Fanf. [illegible] Feroni. II. p. 32. Gli [illegible] sostenevano [illegible] di testami e [illegible]

GROTTESCARE. [illegible] a ornare di grottesche. Lavorare a grottesche. Fanf.

GROTTESCATO. Part. pass. e Agg. Da GROTTESCARE. [illegible] Descr. Nozz. 17. Gli [illegible] [illegible] Mar. [illegible] p. 31. [illegible]

GROTTESCHERIA. [illegible] S. f. V. GROTTESCHERIA.

† **GROTTESCHERIA.** S. f. [illegible], per [illegible] Meno male Grottesch[illegible], se non basta [illegible]

GROTTESCHINA. S. f. Dim. di GROTTESCA. Non com. [illegible] (M.) Vas. Vita di Pe[illegible] del Vaga. [illegible] E Vita di [illegible] [illegible] di S. Piero in Vincola fra le rovine ed anticaglie del palazzo di Tito per trovar figure, furono ritrovate [illegible] sotterra, ricoperte tutte e piene di grottesche [illegible] di [illegible] piccole e di stucchi [illegible] Vasar. (M.) Orna[illegible] a [illegible]

GROTTESCO. Agg. [illegible] licenziosa e a capriccio [illegible] Spet. Sov. Apol. (M.) Alcuni questi barbaglii e certi [illegible] grotteschi.

[illegible] Spet. nat. 1. 204. [illegible] di queste conchiglie [illegible]

2. Fig. [illegible] Lasc. Lett. 2. 248. (M.) A [illegible] medicina [illegible] tanto vani e [illegible]

3. [illegible] Strano, Goffo. Di cosa e di pers. e anco [illegible] GROTTESCA.

GROTTETTO. [T.] S. m. Nella [illegible] Grotticella [illegible] di monte.

† **GROTTICANA.** Agg. [illegible] Abitante in una grotta. Che ha una grotta per casa. Salvin. [illegible] 17. (Fanf.)

† **GROTTICELLA.** S. f. Dim. di GROTTA. Piccola grotta. [illegible] quel [illegible] per stanza [illegible]

2. E per simil. Red. [illegible] 130. [illegible]

GROTTINA. S. f. Sottodim. di GROTTA. Baldin. [illegible]

GROTTO. S. m. Grotta, in signif. di Luogo scosceso [illegible] Vela. Mar. Pest. [illegible] dirupo [illegible] la grossezza del cerchio, [illegible]

GROTTO. S. m. Zool. [De F.] Nome dato ad [illegible] principalmente al pel[illegible] comune [illegible]

il giorno 7 di febbraio. E Ott. an. 8. [illegible] spesso [illegible] con mano [illegible] particolarmente [illegible] F. Anno. [illegible] 445. [illegible] scherzo [illegible] forse forse questi uccellacci destinati al carro di Venere non erano veramente [illegible] ma [illegible] per [illegible] gratissima e sterminata gioggaia di colore di accesissimo scarlatto.

† **GROTTOLA.** S. f. Dim. di GROTTA. Grotticella. Sannaz. Arcad. Eg. 1. (M.) Selvagge [illegible] oscuri grottole [illegible] Peggio ni si [illegible] ed [illegible] rellone.

GROTTONE. S. m. Accr. di GROTTA. Grotta grande, profondissima. Fortig. Ricciard. [illegible] (M.) [illegible] Che li seppellisser dentro a quel grottone. [illegible] 11. 12. [illegible] e ne tratto fuori, quando esca fuor del chiuso suo grottone.

GROTTOSO. Agg. [illegible] Pieno di grotte [illegible] (Fanf.)

2. [illegible] grottose, [illegible] Fanf. Anot. 62. [illegible] più rossi che bianchi, [illegible]

GROVIGLIOLA. S. f. Quel ritorcimento che fa in [illegible] troppo torto. [illegible] (B.M.) Questo [illegible]

GROVIGLIOLO. [T.] S. m. Quel groppettino che [illegible] e groppo.

GRU. Sost. com. indecl. Zool. [De F.] Genere [illegible] La specie comune [illegible] per dormire che fa [illegible] Le gru passano a [illegible] Nella [illegible] e nella Tarta[illegible] [illegible] 2. [illegible] uno spalviere, e segnalare un [illegible] Rodano [illegible] Dant. Inf. 5. [illegible] il prezzo del suo mestiere. Morg. 14. 50. [illegible] velaro a schiera, E quel che va [illegible]

2. Macchina per la cui mezzo si sollevano i pesi. (M.)

[Cont.] Spet. nat. x. 43. Cotesto uccello che [illegible] una gru da [illegible] dare alla [illegible] Si forma per mezzo una macchina, [illegible] grandezza, [illegible] e si affortificano bene tre [illegible] queste [illegible] che riceva la fune, [illegible]

[illegible] la parte di [illegible] nel braccio a [illegible] Magal. Lett. [illegible] Il qual [illegible] sotto, alza [illegible] e col becco [illegible] sopra le legne [illegible] e GRUE e [illegible]

† **GRUA.** S. f. Plur. [illegible] (Zool.) Lo stesso che GRU. [illegible] Fr. [illegible] 27. [illegible] a schiera, [illegible] l'una dopo l'altra, [illegible] 123. [illegible] la sopra [illegible] una [illegible]

GRUETTA. [T.] S. f. Dim. di GRUCCIA.

GRUCCIA. S. f. [illegible] lunghezza tale che [illegible] spalla dell'uomo, in capo al quale è [illegible] di legno di [illegible] da un palmo, [illegible] per infermi le [illegible] non si può reggere su le gambe. [illegible] Aff. a Crux, [illegible] Aff. [illegible] Krücke. [illegible] Gruccia e Gruccia. [illegible] Che credete [illegible] le grucce [illegible]

2. [illegible] Gruccia, come è noto, dal latino ha baro [illegible]

2. Per un simile Strumento, ma più piccolo, per reggere [illegible] S'e' fosse [illegible] gamba a [illegible]

3. Andare a grucce, o a gruccia, [illegible] Essere [illegible] 4. 5. 3. (M.) [illegible] andar a grucce [illegible] 1. 48. [illegible]

4. [illegible] Se dovessi andarsi a grucce. [illegible] 119. [illegible] Ben sai [illegible] dovesse [illegible]

5. (G.M.) Esser sulle grucce, fig. e Reggersi sulle grucce [illegible] misera stato. — [illegible] e [illegible] siamo ormai sulle grucce, [illegible] sulle grucce.

6. Far la gruccia a una figura, [illegible] per modo di scherzo. [illegible] Malm. [illegible] 12. (M.)

7. Gruccia è anche uno Strumento su cui si posa la [illegible] mentre con essa si [illegible] E appresso [illegible] gruccia [illegible] 1. [illegible] gruccia [illegible]

8. Tenere [illegible] sulla gruccia, fig. [illegible] Tenere [illegible] Nov. 8. 200. [illegible] sulla gruccia disse [illegible] ha tenuto [illegible]

9. Tenere alcuno sulla gruccia [illegible] ancora tenere [illegible] sulla gruccia [illegible] 3. 4. E così [illegible] pezzo in sulla gruccia.

10. (Ar. Mes.) Gruccia, dicesi in generale dagli Artefici a Qualunque pezzo di legno, di metallo, [illegible] a forma di gruccia, o di croce, per [illegible] Malm. (M.) Far le grucce a [illegible] nel legno che si [illegible] per [illegible]

[T.] Gruccia della mazza. La parte da cui prendesi in mano quand'ha forma di gruccia, e non [illegible]

[T.] Gruccia per appendere vestiti, cappelli o altro.

[T.] Gruccia dell'uscio, perchè fatta in forma [illegible] si prende per aprirlo e chiuderlo.

11. (Agr.) [illegible] Strumento di ferro con due [illegible] un po' da piede, e [illegible] Lett. 257. (M.) [illegible] gruccia, perchè, come tu [illegible]

GRUCCIARE. V. a. [Camp.] T. pellicc. Crucciare le [illegible] sulla gruccia a quell'uso che [illegible] gruccia. V.

GRUCCIATA. S. f. Colpo di gruccia. [T.] Pros. Tosc. 209. [illegible] gruccia e [illegible] Chi patisce [illegible]

GRUCCIONE. S. m. Zool. [De F.] Nome toscano dell'uccello che i naturalisti chiamano Merops apiaster.

GRUE. Sost. com. indecl. Lo stesso che GRU. [illegible] Nov. ant. 88. 1. [illegible] Lo 'mperadore Federigo andava una volta a [illegible] gittar, [illegible] E appresso lo 'mperadore corse, credendo che fosse una grue; trovò quello ch'ora *Alam. Colt.* 1. 8. E gli sovvenga pur, che intenti stanno Il leggier fringuel, l'astuta e vaga Passera audace, il [illegible] gio ornato, Il colombo gentil, l'esterna grue. *Borgh.* [illegible] (*Mt.*) Dimmi, maestro, quante gambe ha la grue. *Fior. Virt. A. M.* Puotesi appropriare alle grue la lealtà; che hanno uno re, e tutte lo servono..., e stannogli d'intorno e mettono due o tre alla guardia.

[T.] *Prov. Tosc.* 367. Ha il collo lungo come una grue.

2. (Mar.) [Fin.] **Grue dell'àncore**, o semplicemente **Grue**; *sono due robuste braccia di legno che sporgono dal bordo a prora, una a ciascun lato, e sulle quali si issano le àncore di posta.*

[Fin.] **Grue dell'imbarcazioni.** *Sono braccia di legno o di ferro che sporgono dal bordo a' fianchi e di poppa, e sulle quali si issano le lance o le imbarcazioni laterali e di poppa.*

[Fin.] **Grue del pescatore.** *Braccia di legno sporgenti dalle prue e giranti intorno alla loro parte verticale, che servono ad attraversare l'àncora.*

[Fin.] **Grue del trinchetto.** *Sono due robuste braccia di legno solidamente piantate, che sporgono una da ciascun lato della prora, alle quali si mura il trinchetto.*

GRUFARE. V. n. ass. *Lo stesso che* Grufolare (V.). *Non com. Forteg. Ricciard.* 25. 37. (*M.*) E come porco che per lungo grufi. *Lib. Son.* 136. [illegible] E' grufan come i ciacchi nel carcame.

2. † *E att.* Tòrre, *Portar via. Morg.* 22. 46. (*M.*) Mangiava una scodella di tartufi Rinaldo ben acconcia in un guazzetto; Non si pensò che costui gliela grufi: Questo buffon gliela ciuffò di netto.

GRUFOLARE. V. n. ass. *Proprio il Razzolare che fanno i porci col grifo. Aff. a* Grifo *e a* Grugno. *Cron. Morell.* 280. (C) Fra l'altre cose, dice messer Giovanni Boccacci, che vide due porci grufolare, e stracciare certi pannicelli d'un povero uomo morto rimasi nella via. *Car. Long. Sof.* 80. (*M.*) Non altrimenti che un porco grufolando e voltolandosi avrebbe fatto. *Rap. Imp.* 228. Lodo... lo spinoso, che grufolando s'è infarinato. *Soder. Colt.* (*Mt.*) È cosa molto lodata mandare i porci a grufolar nelle vigne.

[T.] *Prov. Tosc.* 342. Il porco grufola all'innanzi, e il gallo razzola all'indietro.

2. *E per* Quel gesto che fa il porco alzando il grifo, e spingendolo innanzi grugnendo. *Franc. Sacch. Nov.* 110. (*C*) E porci, quando si sentavano, grufolavano verso il suo viso.

3. *Per simil. accen. ancora d'altri animali. Franc. Sacch. Op. div.* 115. (*C*) [illegible] uno becco, o montone domestico che fosse, [illegible] verso il [illegible] e grufolando, questo animale [illegible] con le corna [illegible]

4. [illegible] *Anco d'uomo, quando l'atto è simile a quel del porco. Salv. Granc.* 2. 4. Oh Tofano, uh, uh, [illegible] grufola.

[T.] *Fam.* Mangiare *in modo sconveniente, dalla similitudine del porco.*

5. [T.] *Fam. Con senso di dispr.* Frugare, Smuovere [illegible]. Che grufolate voi in que' fogli?

6. [T.] *Rifl.* I majali si grufolano nel sudiciume.

[T.] *Anco di pers. sempre con dispr.*

Grufolarsi in una minestra, *o sim.,* Immergervi o Tuffarvi il viso per golosità e avidità. (*Fanf.*)

7. [T.] Grufolarsi, *anco trasl.* Avvolgersi in cose non pulite, con diletto, come bestia che grufola.

† **GRUGA** e † **GRUVA.** S. f. *Lo stesso che* Gru (V.). [T.] *La G ora aggiungesi dove non era, or si toglie dov'era, come* Auzzino *per* Aguzzino. — *Fior. Virt. R.* 19. (C) Puossi appropriare la lealtà alle grughe, che hanno uno loro re,... *Matt. Franz. Rim. burl.* 101. Quando le grughe, quando anatre investisce. *But. Inf.* 5. 1. La gruva è un uccello che fa passaggio alle parti calde di verno, e la state alle parti fredde o fresche.

GRUGARE. V. intr. [Mor.] *È il suono proprio dei piccioni,* [illegible] *quando sono in amore.* [illegible] *del* Tubare, *che* [illegible] *fosse il loro suono ordinario.* [illegible] *suono di pers.*

GRUGNACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* Grugno.

[T.] *Anco di pers., per dispr.* [Cast.] *Res. Sat.* [illegible] Chiuma grugnaccio, a ciligiar ne troppa, Da [illegible]

GRUGNANTE. *Part. pres. di* Grugnare. [Camp.] *Che grugna. S. Gio. Gris. Om.* Noi troveremo tanta differenza, quanta se chi udisse la divina melodia cantanti gli Angeli, e li porci fitti nello sterco grugnanti.

† **GRUGNARE.** V. Grugnire.

GRUGNELLINO. [T.] S. m. *Sottodim. di* Grugno.

GRUGNETTO. S. m. *Dim. di* Grugno. *Car. Lett. Tomit. lett.* 16. *in fine.* (*Gh.*) A nostro bambino bacio quelle [illegible] mani che fecero que' grugnetti [illegible] madre Marina. *Qui nel senso di* Grugno, § 3.

2. **Stare in grugnetto.** *Stare ingrugnato, imbroncito,* [illegible]. *Lasc. Cen.* 2. *Nov.* 10. [illegible] 2. p. 113. *ediz. Pogg.* (*Gh.*) Lisco, non potendo affatto ingozzare questa derrata che Venere [illegible] stava [illegible] in grugnetto un poco.

GRUGNINO. S. m. *Dim. di* Grugno. *Malm.* 2. 57. (*C*) [illegible] con quel grugnin da porci, Tutto quanto di fango ricoperto.

GRUGNIRE, e † **GRUGNARE.** V. n. ass. *Il mandar fuori della voce che fa naturalmente il porco.* Grunnire, *aureo lat. Varch. Stor.* 10. 314. (C) Fece il caso, che nel rovinare i soldati impetuosamente gli usci delle case..., fu mandato a terra la porta d'una stalla d'un beccajo, donde usciti gran quantità di porci, e, secondo la natura loro, ardatamente fuggendo, e terribilmente grugnando..., attraversandosi impetuosamente tra le gambe de' soldati, ne facevano cader molti. *Alleg.* 300. Veggono entrare, ed odon chi esso ola, Se la pecora tosse, o 'l bambin piange, Se grugna 'l porco, o se 'l vecchio starnuta. *Menz. Sat.* 9. Più grato è a Dio anco il grugnir de' porci.

GRUGNITO. S. m. *Il grugnire.* Grunnitus, *in Cic.* [illegible] *Fav.* 12. [illegible] (*C*) L'orso, sceso alle minor montagne, Un tener porco preso abbia talotta, Che [illegible] *Segner. Pred.* 20. 6. (*M.*) Ne fu qualora facea loro ascoltare muggiti di tori, sibili di serpenti, grugniti di cignali, ruggiti di leoni, barriti di elefanti, ululati di lupi, ovvero urli di orsi, ma...

GRUGNITORE. *Verb. m. di* Grugnire. *Chi o Che grugnisce. Bracciol. Scher. Dei.* 20. 18. (*Gh.*) Agli stupidi popoli non bada Croco, e, spronando il grugnitor volante, Tiene a settentrion diritta strada. *Parlasi d'un diavolo trasformatosi in porco alato.*

GRUGNO. S. f. *Grifo, o Ceffo del porco.* (*Fanf.*) *Dal suono del grugnire. E aff. al gr.* Ῥύγχος, *che diventa* Runchos, *e la G segna lo spirito aspro. Pallad. Febbr.* 37. (*C*) E [illegible] i porci) [illegible] che hanno grandi le gambe, e [illegible] il grugno. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. [illegible] d'un porco il grugno, Che sia una [illegible] bellezza [illegible]

2. *Si usa anche per* [illegible] *Muso d'altri animali. Car. Lett.* 1. 12. (*Man.*) (*C.*) Egli... vedendo [illegible] un uomo [illegible] ciondolante col grugno rivolto in suso. *Bonom. Pellic.* Un minutissimo bacherozzolino... acuto di testa con due cornicini, o antennette nella punta del grugno.

3. *Per ischerzo o scherno, detto del Viso dell'uomo. Varch. Ercol.* 66. (*M.*) Viso o volto, che si dice ancora ceffo, grifo, niffolo, grugno e mostaccio. *Buon. Fier.* 4. 1. 11. E [illegible] a un tratto Rassettar quella mensa, Ed a gran far a ognun strapparsi [illegible] Di [illegible] i grugno. [T.] *Lam.* [illegible] *burl.* 140. [illegible] il petto [illegible] il grugno.

4. *Per Atto del viso denotante disgusto o sdegno. Tratt. gov. fam.* 23. (*C*), In segno di schifiltà facendo grugno, quasi per segno abbominato [illegible] *Benv. Cell. Vit.* 3. 309. Il mio signore, che s'avvedde che io diceva il vero, fece [illegible] al grugno. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. (*M.*) Sdegnansi, sospettosi ombran, far grugni.

[T.] Fare il grugno. *Dimostrarsi stizzito o corrucciato. Ancora più fam.* Fa tanto di grugno! *Di dimostrazione più prolungata:* Metter su grugno. *E, ancora più,* Tener grugno.

5. *Ass. Buon. Fier.* 3. 4. 2. (C) Morder di dita, grugni, Girar calci, alzar pugni.

6. [Palm.] Grugno di porco, *uno dei nomi che si dà a una certa pianta da foraggio.*

[Palm.] Grugno; *uno dei nomi che dànno alla terpina o terpigna. La chiamano anche* Granchierella.

GRUGNONE. [T.] S. m. *Accr. di* Grugno. *Segnatam. nel trasl.*

2. [T.] *Per cel. Anco la pers. stizzita o stizzosa* Grugnone *o* Grugnona. *E questo anche come Agg.*

3. [illegible] Grugnone. [illegible] *sollevato una* [illegible] *castagna. Dicesi anche* Guscione.

GRUINO. S. m. *Dim. di* Gru *e* Grue. *Pulcino della gru. Bardi.* (*Mt.*) Con la gentil schiaccia tutte le uova E de' gruini fa confetti [illegible]

GRULLACCIO e **ACCIA.** [T.] *Pegg. di* Grullo.

GRULLÀGGINE. [T.] S. f. *Qualità abit. di chi è grullo.* Grulleria *dice anche l'atto, e, quando intendesi della qualità, dice meno.*

GRULLERELLO e **ELLA.** [T.] S. m. e f. *Atten. di* Grullo, [illegible] *compassione mista di scherno.* [T.] Tu sei un grullerello.

Anche come Agg. [T.] È un po' grullerella.

GRULLERELLONE e **ONA.** [T.] S. m. e f. *E come Agg. Accr. di* [illegible] Grullo *ma qui il dim. aggrava anch'esso, e fa risaltar la goffaggine; però non si direbbe mai di bambini. V.* [illegible]

GRULLERÌA. [T.] S. f. *Qualità abituale di grullo.*

2. [T.] *Atto da grullo, e così porta il plur.* Fare grullerie. [illegible] *alcuni grullerie è da grullo. V. anche* Grullaggine.

GRULLINO e **INA.** [T.] *Agg. Dim. di* Grullo. *O de bambino o di pers. adulta, per eufem.*

GRULLO. *Agg. Che è* [illegible], *e ne' moti della mente ritardato o da* [illegible] *del corpo o dell'animo, la quale lo faccia essere o parere tra stordito e* [illegible]. [T.] *Li derivano da* Gru, [illegible] *dial. d'It. e* [illegible] *Spag.* Grulla. *Suono imit. di dispr. e di confusione. Germ.* Grol, [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 3. 81. Sta la persona mia tutta grulla. — *Baldov. Dram.* (*Mt.*) Vedete voi che sempre l'è grulla, malinconica, bascosa, piange, singhiozza. *E Lam. Cecc. Varl.* Guate (*guardate*) il me' viso sì malinconico e grullo. [T.] *Vot. Malm.* 311. Grullo: intendiamo melanconico, sbattuto da cattivi affetti, e non affatto sano. *Buon. Fanc.* 1. *inter.* 1. (*C*) Vedi ve' que' polli bianchi, Come e' par che bene aspettino, Nè sospettino, Sonnacchiosi, grulli e stanchi.

Ripetuto ha maggior forza. Malm. 4. 9. (*C*) E per veder [illegible] questa festa, Se ne van discorrendo grulli grulli. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 112. Sta la mia musa grulla grulla e muta.

[T.] *Dice anche Stato passeggiero di debolezza e confusione di mente.*

2. *Anco delle bestie. Red. Vip.* 2. 44. (*C*) Il cane non morì, nè mi parve che avesse altro male, che lo stare sdrajato, grullo e malinconico.

3. [T.] [illegible] *della mente e degli atti, tra sciocco, stupido e svanito. A questo si* [illegible] *recansi quasi sempre i deriv. dell'eccelsa famiglia.* — *Lam. Dial. p.* 588. (*Gh.*) Ma vi son certi rabbiosi e grulli, Che sotto i quattro cappelloni a teglia Il covo fanno ai lor pensier ritrolli. [Tor.] *Mont. Pers. Sat.* 3. Perchè grullo ne' viso, e [illegible] avvampi Di tre dita di lardo, ei più non sente La sua jattura.

[Cam.] *Prov. Tosc.* 303. A sempre pensare si diventa grulli.

[T.] *In questo senso, anche Sost.* Tu se' un grullo, una grulla.

[T.] *Ma sovente suona nel senso dispr. e quasi carezza.* — *E l'uomo anche dice da sè:* Io sono un grullo a badare a voi altri.

GRULLONACCIO e **ACCIA.** [T.] *Agg. Pegg. di* Grullone.

GRULLONE e **ONA.** [T.] *Agg. Accr. di* Grullo. *È più grave di* Grullaccio.

GRUMA. S. f. *Chim.* [Sel.] *Gromma in significato di* [illegible] *fisso, di Capo morto della distillazione secca* [illegible] *Sagg. nat. esp.* 260. (*C*) Il vetriolo, [illegible] che se n' [illegible] lo spirito, rimane come un tartaro, o gruma di color di fuoco.

È più com. negli usi agrarii. [Palm.] *È il deposito che i vini lasciano precipitare invecchiando nelle botti o altro vaso, che* [illegible] *pareti si va attaccando a guisa di crosta.* [illegible] Taso. *In commercio dicesi* Tartaro [illegible] *depurato* [illegible] [T.] Vino che fa molta gruma. [illegible] *Ner.* [illegible] *Si* [illegible] libbra di gruma [illegible]

2. *Per simil. detto del sangue rappreso.* (*C.*) *Mont. Il.* 11. Mentre i [illegible] la [illegible] onde del sangue, Di che [illegible] gruma.

GRUMATA. S. f. *T. de' orefici. Acqua con gruma di botte. Benv. Cell. Oref.* 103. (*M.*) [illegible] pigliisi l'opera così calda, e spengasi in gruma di botte e acqua, che fra gli orefici si domanda grumata. *E* 104. Così fredda si faccia di nuovo bollire nella grumata per brevissimo spazio.

GRUMATO. S. m. (Bot.) *Spezie di fungo del genere Agarico. Detto più propriamente Grumato* [illegible] (Mt.) Red. Ins. 1. 7. (C) Se [illegible] tutte le carni morte [illegible] sono un nido proporzionatissimo per le mosche e per [illegible] altri animaletti [illegible] così lo sono ancora alle generazioni [illegible] come ho potuto vedere nelle vesce, ne' porcini, negli uovoli, ne' grumati.

GRUMERECCIO e GUMARECCIO. S. m. (Agr.) *Fieno* [illegible] *ed anche quel Fieno che si sega nelle terre a seme o su le stoppie.* (Fanf.) Lastr. Agric. 2. 152. (Gh.) Fare [illegible] grumereccio a settembre. E 2. 174. [illegible] bisogna ancora segare e fare una buona provvisione di [illegible] E. [illegible] 52. Il fieno serotino, detto anche grumereccio, che verso la metà di settembre [illegible]

GRUMETTO. S. m. *Dim. di* GRUMO. Red. Oss. an. 161. (C) Osservai la cavità [illegible] stare [illegible] e la trovai arida e pulita e totalmente vôta, eccettochè d'un piccolo e secco e nero grumetto di sangue.

GRUMO. S. m. [Sel.] *Il coagulo del sangue che si forma fuor delle vene* [illegible], *o del latte nelle poppe.* — Lib. cur. malatt. (C) Se il sangue sgorga ne' polmoni, [illegible] i grumi, e così [illegible] marcisce [illegible]. E appresso: Disciogliere i grumi del latte [illegible] nelle poppe.

2. [Cont.] [illegible] *Aggregato di materie* [illegible], [illegible] *dalla pressione* [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Terreno* [illegible] *del prato.* [illegible] Borgh. Mon. 242. (M.) Alcuna poca differenza [illegible] le grume [illegible]

GRUMOLETTO. S. m. *Dim. di* Grumolo. [illegible] garbato [illegible] e [illegible] la lattuga [illegible]

GRUMOLINO. [T.] S. m. *Dim. di* GRUMOLO. [T.] Il grumolino del sedano più celebrato.

GRUMOLO. S. m. (Agr.) Lo stesso che Garzuolo. [T.] [illegible] *in Plin. e nel Voc. Grumo per Mucchio. Il grumolo delle piante è la parte più raccolta nel mezzo, o più tenera, che nasce come da un mucchio.* Cr. [illegible] che han grumolo, e non cesto, [illegible] *per esempio* [illegible] Fior. [illegible] 97. (C) Si [illegible] grumolo [illegible] la lattuga [illegible] dell'altre.

2. [Garg.] Grumolo, *Pezzo che regge il marmo di quel* [illegible] *che* [illegible] *Tavolino che altri dice* [illegible]

GRUMOLOSO. Agg. *Aggiunto di Pianta e vale Che ha tutte raccolte* [illegible] *alza poco da terra.* Salvin. Nic. Ter. (M.) Il grumoloso [illegible]

2. *Dicesi anche di Cosa solida conformata a guisa di grumolo.* (Fanf.)

GRUMOSO. Agg. *Che ha grumo.* (C)

2. [illegible] *Convertito in grumi.* Lib. cur. malatt. (C) Se il sangue sgorga ne' polmoni, si converte in grumi, e così grumoso marcisce [illegible] Cocch. Bagn. Pis. 231. In principio [illegible] il [illegible] o cappo della vena cava ed auricola [illegible] si ammassa dentro il sangue, e si forma un grumoso o polipo [illegible] E. 287. [illegible] Cocch. Cons. [illegible] Concrezioni grumose.

GRUNGO. S. m. (Bot.) *Spezie d'erba, detta altrimenti* [illegible] Cr. 6. 29. 1. (C) [illegible] cioè [illegible] o grungo, è calda nel primo grado, e secca nel secondo.

GRUOGO. S. m. (Bot.) Carthamus tinctorius, Linn. *Pianta che ha lo stelo alto* [illegible] *e mezzo braccio,* [illegible] *le foglie con bordo a denti spinosi, i fiori d'un giallo rosso grandi.* (Fanf.) Burch. 1. [illegible] E se non fosse [illegible] gruogo e lo zafferano. Non si troveria mai [illegible] Volg. [illegible] (M.) [illegible] al suo colore [illegible] Quell'altro colore pare di gruogo. (Lat. crocum simulat.)

[Garg.] Rosa di gruogo. *La rosa di zaffrone.*

2. [illegible] *aggiunto di* Salvatico, *e quello che si dice altrimenti* Zafferano saracinesco, *coll'aggiunto di* Domestico *vale* Zafferano. Cr. 6. 25. 1. (C) [illegible] gruogo è di due [illegible], cioè salvatico e dimestico; il salvatico si semina come l'altre erbe [illegible] il dimestico è bianco, il quale non si semina, perocchè non fa seme [illegible] il gruogo si secca a debile e lento fuoco, e [illegible] Pallad. Febbr. 21. Anche le piante delle viole [illegible] si pongono, e 'l gruogo. [illegible]

[Cont.] Cr. P. Agr. II. 190. Il bosso è arbore piccolo, il legno del quale è durissimo nel cuore del gruogo [illegible]

3. [illegible] Del colore. Fanc. Eneid. 9. 505. Voi avete le vestimenta dipinte con gruogo di risplendente porpore.

GRUPPETTINO. [T.] S. m. *Sottodim. di* GRUPPETTO. [T.] [illegible] di quattrini. — Fare un gruppettino e mandarlo per la posta.

2. Fig. *In note, e cantando o sonando.*

GRUPPETTO. S. m. *Dim. di* GRUPPO. Bel. Ins. 8. [illegible] è ancora un'altra maniera di [illegible] e quasi [illegible] e tengono per [illegible] certi [illegible] gruppetti [illegible] [T.] Gruppetto [illegible] Gruppetto [illegible]

2. [T.] *Somma di danaro anco non rara, dia un gruppo e non piccola.* Ci ha speso un bel gruppetto di monete.

[T.] Iron. Un buon gruppetto.

3. [illegible] *anche di certi piccoli sacchetti di vetro* [illegible] *che si usano per contenervi medicamenti* [illegible]

4. (Mus.) [illegible] *Ornamento del canto, il quale consiste in un gruppo* [illegible] *nota grande* [illegible] *tal nota di gruppetto* [illegible] *gruppetto di tre notine si prende sulla nota grande* [illegible] *si ascende* [illegible] *e discendendo si fa il gruppetto* [illegible] *nelle notine* [illegible] *col medesimo segno* [illegible]

Car. Long. Sof. 19. (M.) Ella apparava a sonar di sampogna, e [illegible] che [illegible] ed un certo gruppetto di note, faceva sentire [illegible] qual [illegible]

GRUPPITO. [illegible] *di* Diamante *e s'intende quello che* [illegible] *figura del* [illegible] Sagg. Nat. esp. 242. (C) I diamanti gruppiti, [illegible] quelli che son lavorati in [illegible] naturale [illegible] o non mai.

GRUPPO. S. m. [illegible] *le robe, sodo e pesante per lo più, legato o avvolto insieme.* [illegible] *anche* GROPPO. Buon. Fier. 4. 3. 4. (C) Chi sotto ha alcun fagotto, chi in [illegible] Una valigia, un [illegible], un gruppo. A *questo modo, non com.*

2. **Gruppo** *si dice anche un* Sacchetto [illegible] *ben serrato con altre monete.* Tom. Un gruppo di monete. — [illegible] Riceverlo. Ambr. Furt. 5. 7. (C) [illegible] lettera. Di quel [illegible] che [illegible] Fate rendere. — In quel gruppo [illegible] Car. Long. Sof. 71. (M.) Sollevando [illegible] di terra [illegible] un piede nel gruppo [illegible] che cercava. E appresso: [illegible] verso a Cloe, le raccontò il sogno, e le mostrò il gruppo.

3. [T.] **Scorre il gruppo**, *fig.* [illegible] *la pratica, il modo del* [illegible] Pucci, Rim. canz. 6. (M.) Io ho rotto il [illegible] Pur un [illegible] e sciolto i gruppi.

4. *Trasl. Per Laccio. Rete.* Ar. Fur. [illegible] (M.) [illegible] per muro e fossa A chi volesse [illegible] del suo gruppo.

5. **Gruppo** *detto della* Gola, *lo stesso che* Nodo [illegible] Serm. (M.) [illegible] che non s'ascende il gruppo della gola. Anzi s'espone alle dame [illegible] Del bel collo.

6. **Gruppo di vento**, *ed ass.* **Gruppo**, *per* Turbine, *e Quel* [illegible] *che fa talora in un subito il vento per l'aria, che anche diciamo* Nodo. (V. anche GROPPO, § 7.) [T.] Marchet. Lucrez. Volg. 290. Poi ch'[illegible] alto ascesi [illegible] questo corpo, e in un sol gruppo Compressi intorno da rabbiosi venti [illegible] cielo sereno [illegible] di nube. — Ferr. [illegible] (M.) [illegible] un gruppo di vento [illegible] e si [illegible] caccia. [illegible] 31. [illegible] e gruppi, [illegible]

7. **Gruppo di battaglia** *vale Una data quantità di guerrieri* [illegible] *in battaglia.* [illegible] Vit. 1. 178. (M.) [illegible] gruppo di battaglia più folto e più serrato.

8. *Per Quantità di avvenimenti che nello stesso tempo* [illegible] *e che hanno* [illegible] *ed anche in un qualche modo dipendenza* [illegible] Segn. Stor. Fior. 10. 288. (M.) [illegible] gruppi di guerre che in un medesimo tempo seguivano [illegible]

9. (B. A.) [Mil.] *Riunione di più figure.* [illegible] *di diversi oggetti, collegati* [illegible] *a formare una sola massa. — In scultura chiamasi gruppo ogni lavoro di tutto rilievo, composto di due o più figure. — In architettura si dice gruppo* [illegible] *di molte colonne accoppiate. — In pittura s'intende per gruppo un raccolto di oggetti* [illegible] *una massa di lumi, e le* [illegible] *una massa d'ombre.* [illegible] *che una cosa la gruppi con un'altra.*

Bocch. Rip. 73. (C) [illegible] capitato a bottega di [illegible] e avendo [illegible] gruppo di figure [illegible] Vit. [illegible] 50. [illegible] Mozz. Red. Art. 1. 137. [illegible] Lett. [illegible] 1. 290. [Fanf.] [illegible] Soldan. Sat. Gruppo d'[illegible] [T.] Gruppo di stelle.

[T.] Gruppo [illegible] Giamb. [illegible] Appar. e Fest. [illegible] con gruppi [illegible]

[illegible] Gruppo, *nel ballo, o in altra simile rappresentazione.*

[T.] [illegible] *per* [illegible] *da figure che portano in mano un cornucopio, che tenevano ai lati delle opere grandi.*

[T.] Gruppo *che regge in alto l'Ostensorio, formato di nuvole e* [illegible]

10. [illegible] *si dice de'* [illegible] Mus. (M.) [illegible] per [illegible] preparandosi ad [illegible] la [illegible] del gruppo di maggiore attenzione ha di mestiere.

11. (Mus.) *Maniera di cantare, o di sonare di più note unite insieme* [illegible] Buon. Fier. 2. 2. (C) Oh bei trilli, oh bei gruppi, oh bei passaggi [illegible] per [illegible] Pros. Fior. P. 4. V. 2. p. 254. (M.) La sera si sente cantar l'usignuolo e dura tutta notte a far trilli e gruppi e gorgheggi e versi sciolti e raddoppiati di tutte le sorte.

[illegible] Gruppo *dicesi anche la Riunione di tre corde di uno strumento accordate all'unisono o all'ottava e toccate insieme col dito, tasto ecc.* I tasti di un gran pianoforte fanno risonare ognuno un gruppo di tre corde.

12. (Min.) *Unione di molti corpi della medesima specie, e per lo più cristalli, collegati insieme sopra una base comune.* Cab. Fis. (Mt.) Gruppo stalattiforme [illegible] di rame. Targ. Gruppi quasi lapidei da minutissimi nuclei. Gruppo o ammasso di [illegible]

† GR[illegible] V. [illegible]

† **GRUZZO.** S. m. *Radunamento e Massa di cose.* Dittam. 5. 9. (C) Come di qua si veggon torme e gruzzi Di buoi, di cammelli, e come ancora Oche [illegible] si trovavano [illegible]

2. *Oggi si direbbe solo di danari, e più propriamente* Gruzzolo. (C)

GRUZZOLETTO. [T.] S. m. *Dim. di* GRUZZOLO, *segnatam. di quattrini, più vezz. che dim. Può dire una buona quantità. Anche ass.* [T.] Ha da parte il suo gruzzoletto.

GRUZZOLO. S. m. *Quantità di danari ragunati per lo più a poco a poco.* Rammentato tra masse e Globus e Gruppo. Gell. Sport. 4. 2. (C) [illegible] ch'io ho [illegible] altri così fatti com'egli, e poi alla morte se n'è lor trovato qualche [illegible] gruzzolo. Sen. Ben. [illegible] 4. E egli dubbio nessuno, che uno schiavo insieme con tutto il suo peculio e gruzzolo è del suo padrone? [Tor.] Rondin. Descr. Cont. 63. Si chiusero tutte le botteghe, eccettuate quelle di seta, di lana, e i banchi, dandosi la bulletta a tutti quelli, che vi stavano, perchè potessero dar da lavorare a' poveri i quali così, mentre erano provveduti, guadagnassero, e facessero gruzzolo per l'avvenire.

[T.] Manomettere il gruzzolo. *Metter mano a' danari raccolti, Cominciare a spendere*.

2. *Per Rannamento di qualsivoglia altra cosa*. Ciriff. Calv. 5. 52. (C) Così d'attorno a lor [illegible] un gruzzolo, Mirando fiso qual nell'uovo istruzzolo.

G SOLREUT. S. m. (Mus.) [Ross.] *Meglio sarebbe scrivere* Gsolreut. *È nel sistema esacordale un grado che ha per chiave il* G, *ed in cui si cantano tre voci, cioè il* sol, *il* re *e l'*ut; *ed è duplice*. G solreut acuto *è linea in cui cantasi il* sol *per natura nel 5º esacordo, che comincia in* G; re *per bemolle nel 6º esacordo, che comincia in* F; *e* ut *per bequadro nel 7º esacordo, che comincia in* G.

[Ross.] G solreut grave *è spazio in cui si cantano le tre suddette voci un'ottava più basso*. G solreut acuto *sarebbe per noi il* sol *della chiave di violino, e il* G solreut grave, *il* sol *in quarto spazio della chiave di basso*.

GUA! [T.] *Modo fam. de' dial. tosc. Scorcio di* Guarda, *come* Ve', *di* Vedi; *e piglia senso vario secondo i casi, come* Ve', *e* Veh, *e come il* Che? *de' Tosc*. [G. M.] Guà il signor Giovanni! — Guà brutta figura ch'è quella! *È raddoppiato*: Guà guà eh vedo! [T.] *Talvolta è intercalare con poco di segno, proprio suono per lo più, quasi iron., il contr. di* Guarda *e* Vedi *sul serio, ed è però escl. di noncuranza e di spensierato*. [T.] Me n'importa assai, guà! Che faresti tu, guà? Che avevo [illegible] fare, guà? [illegible] gli ha a essere, guà! *In quest'ultimo è affermazione [illegible], ma con poco rispetto di quello a cui si [illegible]*.

GUADA, GUALDA. S. f. [illegible] Erba gualda. *Pianta [illegible] per [illegible] che l'arte dei tintori possegga* [illegible] *fare il guado. Il Cisalpin. la chiama* Gualderella. = (Fanf.) *Bietola gialla*.

GUADABILE. [T.] *Agg. Che può più o men sicuramente guadarsi*. [T.] Tratto d'acqua profonda e non guadabile. [Cont.] Lupic. Arch. mil. 77. Consideri molto bene, se quello (*luogo*) è montuoso, e boscato, o vero piano, e paduloso, e se vi sono fiumi guadabili, o ponti deboli.

† **GUADAGNA.** S. f. *Guadagno*. Fr. Jac. T. 4. 21. 6. (C) Posto m'avete nel canto mancino Di tanta guadagna [illegible] E num. 7. Se tu [illegible] la guadagna, Di certo covelle a non [illegible]

GUADAGNABILE. *Agg. com. Atto a guadagnare*. (C)

2. *Per Atto a render guadagno*. G. V. 1. 43. 7. (C) Il corso del fiume d'Arno calò e dibassò sì, che i detti paduli scemaro, e rimase terra guadagnabile.

GUADAGNAMENTO. S. m. *Da* GUADAGNARE. *Guadagno. Non com*. Fr. Giord. Pred. R. (C) Ricchezze [illegible] con il [illegible] guadagnamenti.

GUADAGNARE. *V. a. e N. ass. e N. pass. Propriamente Trar frutto, lucro, profitto, utile, dal traffico, da un'arte, da una professione, dalle proprie fatiche, dalla propria industria*. (Fanf.) Bocc. Nov. 14. 6. (C) Ma con quel legnetto, col quale guadagnati gli avea, dato de' remi in acqua, si mise al ritornare. E 62. 3. Esso coll'arte sua, che era muratore, ed ella filando, guadagnando assai sottilmente, la lor vita reggevano. M. V. 3. 56. Perchè [illegible] de' lor mestieri, guadagnando [illegible] Fior. [illegible] piccole mercatanzie e in quelle ho desiderio di guadagnare. Pandolf. Gov. fam. 16. Che [illegible] guadagnare, se non se ne facesse masserizia?

[illegible] Guadagnare [illegible] — Guadagnarsi il suo pane col sudore della fronte.

(Tom.) Si guadagna, vincendo, una scommessa. — Guadagnare [illegible] al [illegible] — Guadagnar la medaglia. — Guadagnare la partita.

[T.] *Locuz. quasi prov.* [illegible] *come guadagnare un terno al lotto, di cosa non facile a ben riuscire*.

[Cont.] Guadagnare a **buona guerra**. Garimb. Cap. gen. 90. Non mettere [illegible] in quelle cose, che haveranno [illegible] guadagnate a buona guerra.

2. [T.] *Ass. Comincia a guadagnare*. Guadagna bene. Guadagna sol tal, non per quanto [illegible] di lucro. *Quando di giuoco, è il contr. di* Perdere.

[T.] [illegible] Prov. Tosc. [illegible] Chi [illegible] guadagna.

Fig. [T.] Non ci guadagna; *per dire Ci perde di molto, Ne avrà gran danno, dolore, disonore*. — Non c'è nulla da guadagnare a trattare con certa gente.

3. [T.] Guadagnarsi, *col quarto caso*: il vitto, il campamento; *Meritarselo con onesto lavoro*.

E a modo di sost. [T.] Prov. Tosc. 109. Il guadagnare insegna spendere.

4. *Vale anche Acquistare ogni altra cosa in qualunque modo*. Bocc. Nov. 42. 19. (C) Adunque hai tu per marito molto ben guadagnato. Dant. Inf. 30. Per guadagnar la donna della torma. Cavalc. Att. Apost. 141. Sappi che tu mi guadagnerai molto popolo in questa cittade. [T.] Giamb. Stor. 381. [illegible] il Frigol. (*Friuli*), se ne tornò in Baviera [illegible] vittorioso. Metast. Lett. Il predominio [illegible] guadagnato sul mio irascibile.

[illegible] 34. Ci Colla simulata sanità e [illegible] guadagnò così la grazia del [illegible] [illegible] S. Franc. 256. [illegible] fare [illegible] di guadagnare (*cioè di guadagno, o da guadagnare*). Guicc. Stor. 16. 807. Non aveva (*l'offerta*) altro fondamento che 'l desiderio di guadagnare dilazione di due mesi. [T.] Guadagnar tempo.

[T.] Bocc. Com. Dant. 6. 27. Che volentieri acquista: cioè guadagna (*A quel dell'Inf.* 1.) *Ma non ogni acquisto è guadagno; nè ogni guadagno acquisto*.

[T.] Con meno giornali e meno Università il buon senso ci guadagnerebbe.

[illegible] una vittoria.

[illegible] 100. p. La giornata (come ognun sa) si perde o si guadagna.

(Tom.) Si guadagna un posto, una salita, occupandola con qualche vantaggio.

[T.] Prov. Tosc. 47. Tra corsale e corsale non si guadagna se non [illegible] E 240. [illegible] poco si guadagna. E 18. Anche il cane col dimenar la coda si guadagna [illegible]

[illegible] questi [illegible] guadagnasi assai anco a trovare una soluzione negativa.

5. **Guadagnare**, *per Far guadagnare, Far acquistare*. Fra Giord. Pred. p. 289. col. 2. (Gh.) Pensa, frate, se tu hai tribolazione, il merito che ci è se tu la porti in pazienza il quale è merito sommo che ne guadagna ogne (*ogni*) paradiso. [Val.] Jac. p. Laud. Etrur. 1. 727. Che ne guadagni vita, Che non può mai finare (*finire*).

6. **Guadagnar l'alto mare, il porto, ecc.** *Giungere in alto mare, in porto, ma dice fatica e industria precedente*. (Vian.)

7. [T.] [illegible] Prov. Tosc. 64. Chi pratica, impara, e guadagna sempre.

8. [T.] *Senso mor*. T. Scal. Claust. 452. La orazione, che si fa divotamente [illegible] cioè a dire che acquista e guadagna la contemplazione.

9. **Guadagnare, e Guadagnarsi** *dicesi per ironia e metafora in senso sinistro, come* Guadagnare una malattia, una inimicizia, una beffa, *e sim., e vale lo stesso che Tirarsela addosso*. Bocc. g. 4. n. 3. (M.) Ogni studio ponevano in fare che dal fuoco la Ninetta dovesse campare, al quale avvisavano che giudicata sarebbe, siccome colei che ben guadagnato l'avea. E altrove. Chi fa beffa alcuna a colui che la va cercando, o che si guadagna, Bocc. g. 8. n. 9. Assai bene... si guadagnò Spinelloccio la beffa.

[illegible] D. 2. 20. Non terra, ma peccato e onta guadagnera.

Bern. Orl. 2. 21. 2. (C) Nè voler, per non perder un bel detto, Guadagnar qualche scherzo e fatto brutto. (Tom.) Guadagnarsi un malanno, una disgrazia.

10. [T.] **Guadagnare il giuoco**, *fig., di battaglia*. Ar. Fur. 18. 38. Addosso il resto ai Saracin spinse Per dar lor scacco e guadagnarsi il giuoco.

11. *Per Occupare, Impadronirsi*. Machiav. Op. 3. 274. (Gh.) [illegible] dette spazio a Fiorentini di farsi innanzi e guadagnare alquanto di terreno. Dav. Tac. Ann. l. 2. p. 35. ediz. Crus. I fanti ordinò parte entrassero per lo piano ne' boschi, parte guadagnassero l'argine. Corsin. Ist. Mess. l. 1. p. 65. *in principio*. Lasciando guadagnar terreno a quelli che incalzavano. Guicc. Stor. 12. 571. (M.) Per non lasciare guadagnare il passo agli inimici. E 17. 19. Però il dì seguente..., con speranza di guadagnare [illegible] senza [illegible] qualche banda di scoppiettieri a Porta Romana.

Cont. Pant. Arm. nav. 316. Guadagnatasi la muraglia, non ardisca soldato alcuno di far bottino, o di saccheggiare, finchè non si abbia sicurezza che la terra, o la fortezza, o il luoco scalato non si possa più difendere.

[T.] Guadagnare terreno, *anco trasl., di qualsiasi vantaggio. Anco una dottrina, un'opinione guadagna terreno*.

12. *Fig. per Intendere, Comprendere*. Vit. P. [illegible] 64. (Man.) Non capiscono, che per guadagnar tal volta il vero sentimento d'una parola, si perdono molti giorni.

13. **Guadagnare alcuno**, *si dice del Farselo amico, Tirarlo dalla sua*. Segner. Pred. 18. C. (C) Lo provò Paolo, il quale, non guadagnato dalle ferventi predicazioni di Stefano, ne fu guadagnato dalle orazioni. Tac. Dav. Ann. lib. 1. (M.) Guadagnatosi co' donativi i soldati, col pane il popolo, e ognuno col [illegible] piano piano a salire. Cecch. Masc. 2. 4. (Man.) Ecco la serva di casa: oh [illegible] Mi guadagnassi pur costei dal mio! Salvin. [illegible] l. 1. (M.) Tu tutto quanto questo regno, e scettro E Giove mi guadagni. Cecch. Servig. a. 1. s. 2. (Gh.) Lo trovo il più dabbene, il migliore [illegible] praticassi mai. E, per volerlo guadagnare [illegible] me l'ho condotto in casa. Chiabr. Op. 4. 162. Io da principio tenni Modo di guadagnarla E con preghi e con doni.

[T.] Sansov. Conc. Pol. I grandi si mettono a guadagnare i bassi e a farli loro parziali con l'occasione di trovarli mal sodisfatti. E altrove. Negli uomini avarissimi e crudeli, secondo la loro [illegible] potenti... indarno si affaticano coloro che [illegible] premii guadagnare, e [illegible] sbigottirli.

[T.] Sansov. Conc. Pol. Guadagnare il favore dei soldati col premio... *Tanto diciamo*, Guadagnare la grazia, l'affetto d'un potente, *quanto* Acquistarla, *ma questo pare più stabile*.

Nel signif. medesimo dicesi anche Guadagnarsi l'animo di alcuno, *e sim*. [T.] Magal. Elog. [illegible] [illegible] di un'affabilità incomparabile [illegible] Senese [illegible]

14. **Guadagnar di peccato**, *si dice dell'Acquistare col far disonestà copia di sè*. Pass. 77. (C) Una [illegible] che tutte [illegible] robe e ogni arnese che avea guadagnato di peccato dovesse ardere nel mezzo della piazza del Comune, veggente tutto il popolo.

15. **Guadagnare di suo corpo**. *Far copia di sè per prezzo*. [illegible] § 57.

16. **Guadagnare**, Guadagnarsi la vita *vale Industriarsi per campare*. [illegible] 2. 2. [illegible] donna [illegible] la persona [illegible] guadagna la vita a [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 93. (M.) Se tu se' Giovanni, bisogno ti fa di lavorare e di guadagnare la vita.

17. **Non guadagnar l'acqua da lavarsi le mani**; *modo proverb. che vale Avere avviamento, o lavorio, dove il guadagno sia poco e scarso*. Lib. son. 139. (C) [illegible] ci laviam le mani, Non guadagnam [illegible]

18. **Guadagnar la posta a uno**. T. de' giuocatori, *che vale* [illegible] *di danaro che corre* [illegible] Bert. [illegible] 56. (M.) [illegible] in mano per guadagnarsi [illegible] POSTA.

19. *Dicesi che* **Un'arte guadagna, o non guadagna**, *allorchè è cagione, o no, di guadagno a chi la esercita*. Benv. Cell. Vit. 2. [illegible] (M.) Che, sebbene quelle hanno il loro padre, gli è tanto [illegible] e l'arte sua non guadagna [illegible] che quelle facilmente potriano andar per [illegible] via.

20. *Per Apprendere, Imparare*. Sen. Pist. 6. (C) In questo mezzo togli quel ch'io guadagnai oggi. Borgh. Lett. Sale 117. (Man.) La quale conoscenza so che non è in me, ma mi pare anche essere [illegible] e per [illegible] in grado da sperare di poterla con nuovi studii guadagnare.

21. *Per Preparare*. Salvin. Fen. l. 2. (M.) Quivi lieti negozi, e regno, e regia Moglie t'è guadagnata.

22. † **Guadagnare**, *fig. [illegible] volse Generare, che si disse ordinariamente delle bestie*. M. Aldobr. P. V. 218. (C) Otto giorni appresso, poichè il fanciullo è guadagnato e generato [illegible] come latte di madre.

23. (Marin.) Guadagnare il vento ad una nave o

[illegible] squadra. *Manovrare in modo da mettersi sopravvento, o all'avvantaggio del vento di deux navi.* (M.)

[illegible] **Guadagnare al suo contrario.** *Cant. Mar.* 60. [illegible] sappia com passare [illegible] stare a [illegible], e dare lasc, e conoscere a vela con che guadagnerà al suo contrario.

24. [illegible] **Guadagnare la groppa del cavallo, l'avversario.** *[illegible] in modo da avere il vantaggio sul avversario a piedi ed a cavallo.* Santap. [illegible] 10. [illegible] il vantaggio [illegible] sse ne [illegible] la groppa [illegible] del [illegible] del cavallo del nemico, ha [illegible] adesso, [illegible] con la spada. [illegible] *Trat. schermo* [illegible] che a vostra [illegible] si sono [illegible] *l'avversario* [illegible] pugno della spada [illegible] dove vi parerà che lo vendiate [illegible]

GUADAGNATA. S. f. *Guadagno, Acquisto, Profitto, Benefizio. In prov. e senso mist.* Cecch. Dot. 3. 4. (M.) [illegible] metterà l'uste e torchio, e ara fatta la guadagnata.

2. T. *Nel Giuoco. Il confine oltre il quale passando o [illegible] il giuoco.* Baldin. Dec. (M.) Io vorrei mancare [illegible] che [illegible] passasse [illegible] che è presso a [illegible] [illegible] Sacch. [illegible] in guadagnata. Andò la caccia, e quei gridaro a festa.

3. E fig. [illegible] Passar la guadagnata, *Eccedere nelle parole o nei fatti, Andare al di là del giusto termine.*

GUADAGNATO. *Part. pass. e Agg.* Da GUADAGNARE. [illegible] guadagnato. [illegible] 2. 9. 6. [illegible] *Amm. Fil.* 5. 13. [illegible] a ritrovare le vostre cose rinnovate e guadagnate.

[T.] *Prov. Tosc.* 237. Quattrino risparmiato, due volte guadagnato.

[T.] *Prov. Tosc.* 151. Lite intrigata, mezza guadagnata.

[T.] *[illegible] non grande, del quale con [illegible]* È [illegible] guadagnato.

2. *Per Acquistato, Preso per forza d'armi.* Ar. Fur. [illegible] Non volle porre altra cosa [illegible] tanto e [illegible] guadagnate spoglie.

3. *[illegible] senso del § 11 di* **Guadagnare.** Guicc. Stor. 4. 121. (M.) [illegible] guadagnato [illegible] E 208. Così guadagnato il primo colle, si [illegible]

4. *Per [illegible]* Red. Lett. 1. 230. [illegible] facesse [illegible] più particolare o altro [illegible] delle galere di S. A. Serenissima [illegible]

5. *Per Meritato.* Guicc. Stor. 4. 209. (M.) Voleseero la paga [illegible] guadagnata per [illegible]

6. *In forza di sost. vale la Cosa guadagnata.* Fr. Iac. T. 4. 7. 15. (C) Per la porta [illegible] Fu [illegible] guadagnato. M. V. 6. 5. Messa la [illegible] l'arme e tutti prigioni e [illegible] guadagnato in Reggio. Cron. Vell. Ne lasciarono il capitale e [illegible] guadagnato e tornaronsi in casa leggeri. Lavorr. *Casale. Med. cuor.* Ogni [illegible] saldi [illegible] o cresce in ricchezza, e [illegible] il guadagnato. Varch. Quest. Alch. XXVI. M. [illegible] per spe[illegible] il guadagnato e l'intertenere in tanti modi [illegible] maniera e progressi vostri.

GUADAGNATORE. *Verb. m. di* GUADAGNARE. *Chi o Che guadagna.* Non molto com. Fr. Br. 18. (C) [illegible] mercanti guadagnatori che rendono [illegible] Cron. Morell. 225. E [illegible] veramente [illegible] ingegno pratico e saputo e buono guadagnatore, [illegible] alle mani [illegible] buoni [illegible] di patrimonio.

Fil. 5. 310. (C) Alfina adunque [illegible] amor certo donna bella, come gittò o guadagnatore [illegible]

GUADAGNATRICE. *Verb. f. di* GUADAGNATORE. *Non molto com.* [illegible] Comp. Ant. Tesr. [illegible]

2. E fig. *Sent. [illegible]* 452. (C) L'oratore che [illegible] e guadagnatrice, [illegible]

[T.] GUADAGNEBOLE. *Agg. com.* [illegible] *Per Guadagnevole. Che dà guadagno.* Bib. Ecclesi. 38. [illegible]

GUADAGNELLO. T. *Dim. pegg. rezz. di* GUADAGNO. *Non ha il senso [illegible] ed è più [illegible] guadagnuccio, che nell'es. dell'Ar [illegible]*

GUADAGNERIA. S. f. *Voc. poco usata. Guadagno, ma è più [illegible] in cattiva parte, per Guadagno illecito.* Bunf. G. V. 7. 131. 3. (C) Onde furono accusati che i fecero per guadagneria. E 12. 57. [illegible] superbo e pecunioso, essendo fatto per guadagneria procuratore ed esecutore di M. Piero [illegible] SS. Pad. [illegible] ordinare cerca [illegible] guadagneria. Pass. 137. [illegible] o per guadagneria, o per altra [illegible] dicemo ch'e' sono [illegible] e [illegible] *Lat. Com.* [illegible] Dice ecclesiastico, perchè [illegible] per guadagneria [illegible] per [illegible] Buon. Op. Mor. [illegible] 348. (M.) [illegible] corrotti adoperano cotesti, [illegible] per guadagneria [illegible] e per [illegible]

GUADAGNETTO. S. m. *Dim. di* GUADAGNO. Ar. Supp. 2. 2. (M.) Questa debbe essere qualche [illegible] cotta che colui [illegible] da parte di questa [illegible] che [illegible] ripararsi [illegible] speranza di trarne qualche guadagnetto. V. *anche* GUADAGNELLO.

† GUADAGNEVOLE. *Agg. com.* Che dà buon guadagno. Laur. Salvin. Opp. Pes. 3. 24. (M.) O padre Mercurio [illegible] a me tu mostra il pensiero tra [illegible] guadagnevoli.

GUADAGNO. S. m. *Profitto, Lucro, Acquisto, e propriamente Quello che l'uomo trae di bene per di[illegible] dalle sue fatiche, o dalla sua industria.* (Fan.) Non dal [illegible] Aff. [illegible] [illegible] pure che a [illegible] o [illegible] da [illegible] e la [illegible] *Lat. [illegible]* Guadagnare. [illegible] Gr. [illegible] senza guadagno [illegible] come danno. E 33. Guadagno [illegible] M. [illegible] Reg. [illegible] danno e [illegible] guadagno [illegible] E servendo [illegible] servigio [illegible] guadagno per [illegible] 17. 21. Quasi [illegible] padre [illegible] guadagno [illegible] guadagno [illegible] Petr. son. 7. [illegible] guadagno [illegible] [T.] Somm. [illegible] Quelle cose che [illegible] usurpate per [illegible] [illegible] Fior. [illegible] Il guadagno [illegible] la cattura comprando [illegible] E [illegible] a casa [illegible] guadagno [illegible] non sempre [illegible] E 80. Tutto il quel guadagno che cagiona maggior danno. E 230. Gran pericolo, gran guadagno.

A gran guadagni vassi adagio, *e vale Non è da correre [illegible]* Cecch. [illegible] 2. [illegible] (C) — [illegible] dietro al [illegible] diceasi quando altri vendendo una merce, sempre [illegible] di guadagnare. Fanf.

Tom. *Tendere al guadagno. Non badar che al guadagno, Non [illegible] che il guadagno.*

[T.] *Prov. Tosc.* 139. Fiume torbido, guadagno di pescatore.

[T.] *Prov. Tosc.* 331. Misura il tempo, fa un buon guadagno. E 227. Il tempo [illegible] e un gran guadagno. — Cosa che porta guadagno. — Per la volta del guadagno.

[illegible] [T.] [illegible] fatto un guadagno, *vale di qualche rilievo.*

2. [T.] Pl. I guadagni son pochi. — Fa guadagni, bei guadagni. — [illegible] Grassi [illegible] guadagni. — [illegible] dei guadagni. — La cosa [illegible] perchè non ogni guadagno è lucro [illegible] — G. [illegible] I [illegible] guadagni.

[T.] Partire i guadagni d'un negozio, d'una bottega.

Tom. *I miei guadagni vale Tutto quello che mi sono guadagnato, e, per lo più, in moneta o in valore di moneta.*

[T.] Dar la bottega con due terzi di guadagno.

[Camp.] Sent. [illegible] presentate de' [illegible] guadagno [illegible] del [illegible] lasciando tutte sue [illegible] si povero [illegible]

3. E q. Tom. *D.* 2. 24. Colpo nella gola. Segue gia da [illegible] guadagno (parola da mal [illegible]).

4. [T.] *Frutto di danaro.* Prov. Tos. 58. Denaro sepolto non fa guadagno. — Aver [illegible] a guadagno, a pro, a frutto.

E A guadagno, *in [illegible]* Mettere a [illegible] vale lo stesso che Usura. Fr. Giord. Annu 14. 198. (C) Tanti terre [illegible] a guadagno.

5. **Avere una cosa di guadagno,** [illegible] Stor. [illegible] 5. 22. M. [illegible] la qual [illegible] Fir. [illegible] 19. [illegible] che [illegible]

6. [Camp.] **Riputarsi in guadagno,** *per Giudicare d'avere [illegible]* S. Gr. Past. 74. [illegible] guadagno ciò che tu doni [illegible] per le spese.

7. **Guadagno** *vale anche Vantaggio, Utilità qualunque.* Varch. Stor. 10. 309. M. [illegible] che [illegible] S. Gr. Past. 71. E se [illegible] leggere [illegible] acquisto e gran [illegible] guadagno.

8. *Per Premio.* Guicc. Stor. 18. 10. (M.) [illegible] speranza di gran [illegible]

9. Tom. *Mandare le bestie a guadagno, e dicesi anche a frutto, per [illegible] frutto [illegible]* Pascere.

[illegible] Mettere [illegible] Garz. [illegible] 85. [illegible] guadagno [illegible] Mem. [illegible] d'Agosto che [illegible] a guadagno, di non [illegible]

Cavallo di guadagno, *e lo stesso che Cavallo da nolo.* Vit. SS. Pad. 2. 82. M. [illegible] desiderii, [illegible]

10. **Mandare a guadagno una cosa,** *[illegible] per [illegible]* Sen. Ben. [illegible] 4. 11. (Man.) [illegible] che si manca a guadagno [illegible] dare questo per aver quello, e un vendere [illegible]

11. **Mettersi a guadagno** *o sim., parlandosi di donne, vale Mettersi [illegible] per amor di peccato.* Fr. Iac. [illegible] Amm. 2. 55. (C) [illegible] alla [illegible] le femmine, e che [illegible] cavalier [illegible] guadagno.

[illegible] [T.] **Femmina da guadagno,** *e lo stesso che Meretrice.* Pass. [illegible] 2. 3. [illegible] femmine da guadagno [illegible] abbandonarono lo scellerato [illegible]

12. [illegible] Guadagno o Rastrello [illegible] *Pescagione, [illegible] una specie [illegible] a uso di rattenere la terra.* V. *anche* GUADAGNO.

† GUADAGNOSO. *Agg. Lucroso. Vale Profittevole.* Bemb. Lett. [illegible] (M.) [illegible] non è [illegible] di questa vostra guadagnosa [illegible] guadagno [illegible]

GUADAGNUCCHIARE. T. *V. a.* Tom. *e freq. di* GUADAGNARE. *Guadagnar poco.*

[illegible] *Guadagnucchi* [illegible] nel commercio [illegible]

GUADAGNUCCIO. S. m. *Dim. di* GUADAGNO. *Lat.* Quaestiuncula. *Trat. gov. fam.* [illegible] Segr. 3. 2. M. [illegible] guadagnuccio [illegible]

GUADAGNUZZO. S. m. *Dim. di* GUADAGNO. *Men com.* [illegible] *Cat.* 2. 2. [illegible] guadagnuzzo. *Cant. Carn.* 113. Il guadagno [illegible] le faccende, [illegible] Gelli. Err. 3. [illegible] (M.) [illegible] per questi guadagnuzzi d'un quattrino.

GUADARE. V. a. *Passare fiumi da una riva all'altra, o a cavallo, o a piè.* [illegible] Bog. [illegible] — G. V. 7. 50. 1. (C) [illegible] grossi [illegible] Santa Fiora. E 11. 130. 6. [illegible] guadare [illegible] 9. 93. [illegible] e mentre [illegible] guada, la prende [illegible]

[illegible] [Camp.] **Guadare con carri.** Bonde Fior. XXVIII. 186. [illegible] con cotti [illegible] guadare [illegible]

E N. ass. *Tav. Dar.* [illegible] 2. 41. (C) [illegible] capo de [illegible] guado dove era maggiore la corrente.

2. *Fig. Cavalc. Discipl. spir.* (C) La Scrittura è un sì fatto fiume, che 'l leonfante ci nuota, e l'agnello ci guada.

GUADATO *Part. pass. e Agg.* Da GUADARE. *Stor. Eur.* 2. 44. (M.) Guadata quella fiumara.

GUADE. *S. f. pl. Vangajuole* (V.). (*Fanf.*) [T.] *Forse da Vadum, o da Gualo, Insidia.*

GUADERELLA *S. f. Guado* (V.).

GUADO. *S. m. Luogo nel fiume, o sim., dove si può passare senza barca, senza nuotare, ecc., a piedi, o a cavallo. Vadum, varco lat.* G. V. 11. 139. 6. (C) Per li guadi [illegible] ripassaro il fiume. *Petr. son.* 19[illegible]. Che non pur ponte o guado, o remi, o vele, Ma scampar non potiemmi ale nè piume. *Tac. Dav. Vit. Agr.* 3[illegible]. Sceglieva essi i luoghi dell'accampare, tastava i guadi, riconosceva i boschi. *Serd. Stor.* 2. 88. (*Man.*) Si fece di nuovo forte con ripari sul passo de' guadi di Repellino. *E appresso.* Teneva [illegible] Repellino e a guadi [illegible] in lunga schiera. *E* 89. Calò a' luoghi dove non erano tanti guadi.

2. *Talora si piglia anche per Fondo. Serd. Stor.* 16. 628. (*Man.*) Esser dell'onde [illegible] o più tosto [illegible] ciechi guadi o [illegible].

3. *Trasl. Dant. Purg.* 8. (M.) Com[illegible] che si nasconde lo suo primo perchè, che non gli è guado. *But. Par.* 2. 2. Guado propriamente è lo passo sicuro del fiume, lo quale s'appiatta sotto l'acqua; e così la verità nascosa sotto alcuno velame, degnamente si può chiamare guado. *Petr. cap.* 12. O felice colui che trova il guado Di questo alpestro e rapido torrente.

Dant. Par. 2. (M.) Sì che poi sappi sol tener lo guado. *But. ivi.* Tener lo guado, cioè lo passo sicuro per li dubbiosi pensamenti che possono nascere intorno alla presente materia. *Dant. Par.* 7. Senza passar per un di questi guadi. *Petr. canz.* 3[illegible]. 10. [illegible] al miglior guado (*cioè mostrami il modo migliore*).

[T.] *Prov. Tosc.* 278. A danno fatto, guado chiuso. (*Il guado, il varco al rimedio.*)

4. [Cont.] **Aver buon guado.** *Rosso, Disc. mil. Lang.* 131. *v.* Al passar de' i fiumi che hanno assai buon guado, ma son maravigliosamente rapidi,... non bisogna di farvi altro che collocar una parte della cavalleria,... contra il filo dell'acqua, per sostenere e rompere la sua rapidezza.

5. **Entrar nel guado** *vale Cominciare a passarlo e fig. Investigare. Ar. Fur.* 2. 73. (M.) E per saper la condizion di questa Ch'avea già cominciato a entrar nel guado.

6. [Cont.] **Far guado.** *Alzare il letto d'un corso d'acqua per poterlo guadare. Tard. March. Ord. Quart.* 31. Cesti [illegible] o corbe [illegible] piene di terra come Cesare una volta se ne servì in farsi guado in un fiume, ed appoggiar sopra il ponte.

7. [Val.] **Non guardare o riguardare a guado.** *Non por mente. Non far attenzione a una cosa. Tesorett.* 21. 42. E per far l'altrui danno, Sovente pigne il dado, E non riguarda a guado.

8. **Pigliare il guado** *vale Passare a guazzo. Dittam.* 1. 5. (M.) Ed io: Deh! dimmi, il guado ove si piglia?

9. **Rompere il guado** *vale Essere il primo a fare o tentare di fare alcuna cosa. Tolto la metaf. da colui che tenta di passare il fiume prima d'ogni altro.* V. *Fios.* 211. *Malm.* 9. 25. (C) E tra i nimici al fine a lor malgrado Mette su il piede, e agli altri rompe il guado.

10. [Cont.] **Spazzare il guado.** *Cinuzzi, Arte guerra Leg.* 1a. 7. Spazzato il guado [illegible] con istangoni [illegible] per lo mezzo delle loro schiere passano tutta la fanteria, e pedoni [illegible] perchè la schiera di sopra l'orse [illegible] acqua [illegible] di sotto quegli che sono nell'acqua caduti, ed a tuffati [illegible] gli, ed [illegible] passa.

11. **Tastare il guado.** [Val.] *Fig., Tentare, Indagare gli animi. Pucc. Centil.* 18. 56. Non bisognò di più tastare il guado [illegible] per la C[illegible] si [illegible] Che morto era il signor Messer Currado. *E* 43. 86. Nel detto tempo, per tastare il guado, Lo 'mperador venne in quel di Savoja Con que' Baron, che pur gli fero a grado.

12. **Tentare il guado,** *fig., vale Esplorare con diligenza e accortezza l'animo, e sim. Amet.* 12. (C) Vide [illegible] guado. *Varch. Stor. lib.* 3. (M.) Deliberò [illegible] di mandare innanzi a tentare il guado Madonna Clarice.

GUADO. *S. m.* (Bot.) Isatis tinctoria. *Linn. Pianta che ha la radice a fittone, lo stelo diritto, le foglie alterne, i fiori gialli, i semi* [illegible] *L'usano i tintori per tingere in azzurro.* (*Fanf.*) [T.] Germ. Weyd. *Fr.* Guede. *Spagn.* Gualda. *Plin.* Glastum o Guastum. *In Gallia le donne britanne se ne tingevano.* [Cont.] *Spet. nat.* IV. 74. Il guado che è una specie di glasto, o guadone, è una pianta, che fa [illegible] nelle terre salate. *Cit. Tipocosm.* 195. S. veggono per i campi e per le vigne, e [illegible] chiamansi erbe di colori, [illegible] sono la scardice, il guado salvatico. *E* 197. Il guado domestico. *Segner. Incred.* 1. 21. 4. (M.) Alcune [illegible] stan tinte col sangue della porpora, altre col sugo di guado.

[Garg.] *Per fare la tinta col guado si tagliano le sue foglie appena cominciano ad essere colorate di paonazzo sui margini. Lavate bene, si mettono a fermentare nell'acqua pura.* [Palm.] *Si coltiva anche per foraggio.*

[Palm.] **Guado salvatico, o bastardo;** *altra specie di guado, la* Genista tinctoria, *che serve per tingere di giallo.*

2. [Cont.] *Si fa in pastelli per uso de' tintori. Spet. nat.* IV. 74. L'indaco non è, come il guado, un pastello formato di foglie spolverizzate, ma bensì un sugo appreso, col quale si tinge di colore turchino ed azzurro; ed estraesi da un'erba detta anil, che nasce nell'Indie.

3. [Cont.] **Tintore o Appannatore di guado.** *Bandi Fior.* XXVII. 73. 4. Tutti i tintori di guado [illegible] d'avere avanti che tinghino cosa alcuna, e che comincino adoperare il vagello, fatto notare, marchiare, e scrivere tutti detti capi di lavori, pannine lane, e ogn'altro scampolo che averanno per tignere. = *Fav. Esop.* (C) [illegible] o carbonajo, o appanatore di guado, o maestro d'inchiostro.

4. [Cont.] **Dare il guado.** *Tingere col guado. Garz. T. Piazza univ.* 227. *v.* I lavori di lana si tingono con dargli il guado, e dipoi sopra il guado darvi la rubbia, e questa tintura sarà colore negro finissimo.

5. [Cont.] **Tingere di tutto guado, di mezzo guado.** *Bandi Fior.* XXVII. 75. 2. Con quali marchi si dovessero marchiare tanto quelle (*pannine*) tinte di tutto guado, quanto quelle tinte di mezzo guado per nero. *E* 73. 5. Fatti quelli non ne possino fare altri (celesti) in detto vagello per neri; ma... sia lor lecito porre nel detto vagello fino in libbre otto, e [illegible] d'indaco per fare i [illegible], mezzi guadi per colore.

GUADONE. *S. m.* [Garg.] *Nome che si dà al guado.*

GUADOSO. *Agg. Che si può guadare.* Vadosus [illegible] *lat. Fr. Giord. Pred.* (C) L'acque del mare Rosso non erano mica guadose.

† **GUAFFO.** *Agg. di uomo rozzo e sgarbato. Polis. Oper.* 325. (*Fanf.*) Come veggo ta' lunatichi, Muffatoni, goffi e rozzi, Certi guaffi, certi ghiozzi, Buoni [illegible] per sbavigliare. [T.] *Col suono rammenta* [illegible]

GUAGLIANZA. [T.] *S. f. Eguaglianza.* V., *in qualche dial. tuttora Gualivo, per Eguale. Brun. Ret.* 21. [illegible] *E* 31. *Fra* [illegible] *Barb.* 29. 21.

† **GUAGNELE.** *Avv.* [T.] *Modo* [illegible] *in forma d'esclamazione* [illegible] *Evangelo; dal pl. neut. lat. Evangelia, come Maraviglie da Mirabilia.* V. EVANGELO. [T.] *Coll'a* [illegible] *Fr. Giord. Pred. S.* 32. (C) *Cron. Morell.* — *Bocc. Nov.* 50. 4. [illegible] *Varch. Suoc.* 2. 1. Alle guagnele, [illegible] come Sel per Sola. *Fir. Rim.* 115.

† *Altra* [illegible] *Pataff.* 4. (C) Alle guagnespole.

† **GUAGNELISTA.** [T.] *S. m. Evangelista.* V. *Ott. Com. Purg.* 27. (C)

† **GUAGNELO.** [T.] *S. m. Evangelo.* V. *Ott. Com. Inf.* 2[illegible]. *Vit. Barl.* 15. *E* 87.

GUAGNESPOLE. [T.] V. GUAGNELE.

GUAI. *A modo di semplice esclamazione, come Dio! Ahi! senza caso di persona. Vit. S. Gio. Gualb.* 314. (M.) Guai! quanto pessimo e grande peccato, [illegible] presente, [illegible] futuro per pena [illegible] purgare si puote! *Vit. S. Gir.* 25. Guai! come è vota questa speranza! *E* 72. Guai quanti sono morti da questa pessima bestia!

2. [illegible] *Vang. D.* 1. 3. Guai a voi, [illegible] Guai a quell'uomo per cui viene lo scandolo! *E.* Guai a voi, [illegible] *E.* Guai a voi, ricchi, che avete la consolazione vostra! *Prov. Tosc.* 235. Guai a chi gode tutto il suo.

[illegible] 66. (C) Guai a te, guai a te, mortale generazione, che sempre ti sforzi di montare ad alto, [illegible] per gravi cadute caggi. *Amet. Vang.* M. [illegible] guai a voi, che siete satolli. *Med. Arb. Cr.* 42. Guai e sopra guai a coloro che [illegible] per sapere [illegible] altezze. *Mor. S. Greg.* 1. 10. Guai al peccatore, il quale va per due vie. *Vit. S. Gir.* 21. (M.) Guai [illegible] di andare colle ricchezze al reame del Cielo.

[T.] Guai a vinti! *Prov. Tosc.* 122. Se il lupo sapesse come sta la pecora, guai a lei. *E* 165. Can ringhioso e non forzoso, guai alla sua pelle.

[T.] *Anche per* [illegible] *intendendo che quegli a chi si parla debba fare il richiesto da noi* [illegible] Se no, guai! — *Fr. Giord.* 241. (M.) Ma le donne vanno mostrandosi e vanno lato a lato, che guai al capo loro. *E* 242. E questa è la via, e se questo non fai, guai al capo tuo (*quasi, alla tua vita*).

3. [T.] *Anco fuor di minaccia, annunziando cosa dolorosa.* Guai, quando i gradi della piazza si scambiano con la voce della pubblica coscienza.

[T.] Guai quando il povero monta in alto, e si dimentica del suo stato di prima. — Guai quando i vecchi [illegible] le passioni de' giovani.

4. [T.] *Esclamaz.* [illegible] *posposto. Vang.* Anco a voi, periti nella legge, guai!

5. **Guai a me,** *o sim., talora è esclamazione di dolore. Pass.* 86. (C) Guai a me, che mi mancò quello che più m'era di bisogno.

6. *Quasi fig. o cosa.* [T.] *Eccl.* 10. O terra, che hai [illegible] per re, guai a te!

[T.] Guai a quell'uomo in cui l'uccel non fa danno. (*Non ce n'è* [illegible] *per lui nè per il contadino.*)

† **GUAIARE.** *V. n. ass.* [Camp.] *Guaire, Guajolare.* [illegible] XX.

GUAIME. *S. m.* [T.] *La prim'erba de' prati che si fa mangiare verde senza* [illegible] *spunta dopo il taglio di quella, e l'ultima che gettano i prati in un anno, che conservasi verde perchè il tempo non permette seccarla.* [illegible] Gramen, Graminea. = *Cr.* 7. 2. 4. (C) E se ancora vogliono aver grano, non l'arano se non in [illegible] alla fine d'Agosto, cavatone il guaime, e allora la rompono, e la seconda volta l'arano, e seminano ogni anno, e tuttavolta colgono l'erbe del guaime colle secce in questo modo. *Magaz. Coltiv. tosc.* p. 123. *lin.* 2. (*Gh.*) Questo vento (*euro-austro*), quando tira di settembre, [illegible] fa nascere [illegible] guaime. *Targ. Tozz. G. Ragion. Agric.* 1[illegible]. Il latte era formato di alimenti troppo acquosi [illegible] *Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 5. 182. Il fieno secondo o guaime è più facile a fermentare, perchè più erbaceo e molle.

[Palm.] Guaime di trifoglio, di medica. *Anche* [illegible]

2. *Fig. Pataff.* 2. (C) Voi siete di guaime de' [illegible] mellon. *Barch.* 1. 91. Chiocciole arrosto, e baccelli di guaime.

3. **A guaime,** *posto avverb., vale A modo, A uso di guaime. Dav. Colt.* 1[illegible]. (C) [illegible] metteranno a guaime, e faranno sparagi nobilissimi l'Ottobre.

GUAINA. *S. f. Strumento di cuojo dove si tengono e si conservano i ferri da taglio, come coltelli, forbici, spade, pugnali, e sì fatti. Vagina* [illegible] *lat.* [illegible] *M. V.* 7. 48. Messer Bernabò avendo in mano una spada dentro alla guaina, il percosse con essa. *Fr. Giord. S. Pred.* 44. Per l'orazione di santo Gregorio l'Angiolo rimise la spada sua nella guaina. [Camp.] *Met.* [illegible] la guaina del avorio vuota della spada. (*ed ebur vacuum ense.*)

[T.] Mettere, o Rimettere la spada nella guaina. *Cessare da apparecchi di guerra, da atti ostili, da sfoghi o segni d'ira.*

2. *Per simil. si dice di Tutto ciò che serve a custodire che che sia. Borg. Test.* 2. (C) Ancora lascio [illegible] un paio piccolo [illegible] e un guanciale [illegible] da altare [illegible] tre [illegible] da corporale, (*queste oggi* [illegible] *si dicono Borse*) [illegible] fece mettere [illegible] nella guaina de' suoi membri, *cioè, della pelle. Red. Vip.* 1. 16. Nel fondo poi di quelle due guaine, in cui si tien riposti i suoi denti la vipera, stagna un certo umore.

[Cont.] *Ora. L. Radio.* Tirata a basso [illegible] guida, e levato [illegible] ed apparisce ad occhio propriamente un pugnale.

3 [illegible] Quella che serve a stringere con pieghe vestito [illegible] spuntale.

4 [illegible] Chiamasi pure il Busto che usa la donna a stringersi la vita. E detti pur de' Busti [illegible] Serm 1. A gran [illegible] ferian le nozze Non di locuste ognor crescente a stento [illegible] guaine d' [illegible]

5 [illegible] Prov Tosc [illegible] Tal guaina, tal coltello [illegible] Bisc Serm [illegible] E ben potessi [illegible] di lui e del Re quel guai [illegible] credere Amor, [illegible] 3 [illegible] e la [illegible] con l'istoria del [illegible] da a la coltel al guaina

Onde Render coltel per guaine vale Render la pariglia Bern Orl [illegible] Era d' scrima maestro perfetto, E per guaine sa render coltegli

[illegible] Prov Tosc 121 In guaina d'oro, coltello di piombo Cosa che non si [illegible]

GUAINA S f [illegible] Espansione membranosa della base delle foglie nelle piante gramigne [illegible] nelle ciperacee [illegible]

[illegible] E formata dalla base del picciuolo delle foglie persistenti e non caduche del piante erbacee e graminee [illegible] distendosi veste e [illegible] il fusto, [illegible] allora chiamasi guainato come nel miglio nel orzo nella canna di padule — [illegible] prendesi la una guaina prodotta dalle membrane del [illegible] e tenuta da un corpo caduco o [illegible] detta [illegible]

GUAINAJO e GUAINARO S m (Ar Mes Chi fa e vende guaine d' armi Fanf) Non com. [illegible] Stat Sen Spad [illegible] Spadai [illegible] [illegible] [illegible]

GUAINATO [illegible] V Guaina.

GUAINELLA S f Dal dim di Guaina, in Toscana [illegible] e chiamato anche Guainella [illegible] forma del suo frutto molto simile a una piccola guaina Fanf [illegible] Agr Her 100 [illegible] cert [illegible] portan per frutto certe guaine [illegible] della sorte e a similitudine di un baccello [illegible] di fava con certi granelli dentro Di questi [illegible]

GUAINETTA S f [illegible] Dim di Guaina In [illegible] Ag Her 1.7 Si ha da cogliere la semenza [illegible] che son certe [illegible] della sorte che io dissi, che si avrà da [illegible] quelle de [illegible]

GUAIRE V n ass Metter guai o Dolersi e rammaricarsi e si dice più comunemente del cane quand' egli ha [illegible] qualche percossa [illegible] 61 [illegible] che i Latini dicevano ejulare [illegible] la voce [illegible]

2 Per Qualunque abbajare de' cani Malt Franz Rim burl 2 [illegible] Forse che sentiranno il cui guaire

3 Pel Rammaricarsi o Dolersi dell'uomo con questa voce [illegible] Commen salmi 12 in principio [illegible] con la lucerna accesa a [illegible] che non restava di guaire e rammaricarsi

4 Per Vagire Car Long Sof lib [illegible] E ella senza mai guaire, [illegible] questo [illegible] quello succedendo ugualmente [illegible]

5 E a modo di sost Malm 9 57 [illegible] Il Principe a quel grido a quel guaire Qua e a soqquadro [illegible]

† GUAIRE Att Lo stesso che Guari, usato alla [illegible] Lett 2 8 [illegible] Messere Abate, [illegible] guaire convien bene [illegible] Gr S Gir 2 Ne [illegible] mostra ch' egli abbia [illegible] credenza, quale [illegible] la credenza, santa [illegible] opera, [illegible] la credenza

† GUAITARE [illegible] ass Guatare Guardare Appostare [illegible] P [illegible] 74 [illegible] morte che [illegible] guaita che [illegible] per [illegible] che non crede Rim [illegible] Tomm da Faenza Son 72 Che il core e gli occhi voiez fan guaitare

GUAITO S m Suono e Atto del guaire Voce dolorosa del cane (Fanf)

[illegible] Per [illegible] d'altri animali E, segnatam [illegible] anche dell'uomo Sull'anal dell'aureo [illegible]

† GUAITO S m Guato (V) Leggend S Fr [illegible] Essendo messi [illegible] per uccidere [illegible]

GUAJACANA S f Bot Lo stesso che Guajaco o Legno santo Non com Targ Tozz (Fanf)

GUAJACICO Agg (Chim [illegible] Aggiunto che [illegible] nome generico di [illegible] serve a [illegible] acido cristallizzabile che si estrae dalla resina di guajaco

GUAJACILO S m (Chim [illegible] Prodotto liquido e volatile che si ritrae dalla distillazione secca della resina di guajaco

GUAJACINA S f (Chim e Farm [illegible] È la resina precipitata di guajaco che può sviluppare [illegible] guajaco [illegible]

GUAJACO S m Bot [illegible] Genere di piante della famiglia delle [illegible] della Decandria monoginia del sistema sessuale La specie più importante è il Guajaco [illegible] dell'[illegible] Legno da [illegible] Guajacum officinale [illegible] grandi alberi [illegible] del Messico e di altre contrade del Nuovo Continente Il suo legno resinoso compatto [illegible] di un sapore aromatico ed amaro [illegible] parte le [illegible] non sembra fornito di alcuna [illegible] specifica contro la [illegible] Cocch Disc Tosc 1 28 [illegible] l'altro rimedio americano del decotto di guajaco [illegible] Red Lett [illegible] 78 [illegible]

[illegible] Legno guajaco [illegible] 2 [illegible] 58 Il [illegible] detto anco santo, il suo albero e dell'altezza del frassino [illegible] di tre sorti differenti La prima ha il legno del tronco di [illegible] [illegible] e le [illegible] di color più [illegible] e [illegible] grosso ed [illegible] La seconda è di mezzana grossezza con tronco [illegible] La terza è più sottile, tendente al bianco, con sottilissime [illegible]

2 Guajaco falso (Bot [D Pont] Nome volgare di una specie di Diospiro [illegible] lotus L

3 [illegible] e Farm [illegible] Resina di guajaco Materia resinosa [illegible] che si estrae dal guajaco, e si usa come stimolante e [illegible]

GUAJO S m Propriamente è quello Voce che mandano fuori i cani quando sono percossi, e Quella altresì la quale si manda [illegible] per dolore sospingendo impetuosamente l'alito con suono, il quale si sente da lungi [illegible] si discerna [illegible] Fanf Voc da Vagire [illegible] Pass [illegible] questo spirito con [illegible] guai Dant Inf 3 [illegible] sospiri, pianti e alti guai Risonavan per l'aer senza stelle [illegible] sol [illegible] in trist[illegible] sale [illegible] Che tiene [illegible] guai

[illegible] D 2 7 (Ove nel limbo) i lamenti Non suonan come guai ma son sospiri

2 [T] Il male stesso che fa guaire [illegible] Dante per Lamentanze 1 8 [illegible] Petr Canz 11 1 [illegible] Che s'aspetti non so [illegible] che [illegible] senta E son 3 Onde i miei guai Nel comune dolor s'incominciaro Franc Sacch Rim 52 [illegible] un buon riparo Al [illegible] comunisse il mio al guajo [illegible] D. 2 9 Nell'ora che [illegible] presso a mattina Forse a memoria de' suoi primi guai [illegible] Progne

Bern Orl 1 11 1 [illegible] più [illegible] con [illegible] ben che la [illegible] Onde a me par che sempre [illegible] guai Malm 6 42 [illegible] Ecco al mio cuore ogni travaglio [illegible] Alf Lett Essere fuori de' [illegible] suoi guai — [illegible] guai — Un mare di guai

[T] Prov Tosc 201 Per tutto v'è guai E 310 Guai non mancan mai [illegible] guai Non mancano mai Prov Tosc 63 Chi disse [illegible] sempre [illegible] guai

[illegible] Un buon boccone, e cento guai Si dice di chi per un poco di bene presente non cura un gran male futuro (C)

3 Per Impaccio Imbroglio Salvin Senof 2 43 [illegible] Appresso queste parole [illegible] Rola la quale si trovò in un pazzo guajo — Più com Un gran guajo

[T] Di qualsiasi anco leggiero impiccio in un'azione, o disordine in una cosa C'è un guajo, [illegible] questo guajo E segno è un guajo Non c'è altro guajo che [illegible] modo d'esci. Altro guajo!

4 [illegible] Cercar de' guai coll'astrolabio, Procacciarsi mal [illegible] volontariamente Fag Rim 6 243 [illegible] là da Isleum, A ricercar de' guai coll'astrolabio

5 [illegible] Dare guai per Trombettare, Cantare, e sim [illegible] E quanto più mi [illegible] Ricordo di que' dì, più mi da guai.

6 [illegible] Far guai, [illegible] [illegible] a quegli [illegible]

7 Trarre, o Metter guai Lamentarsi, Gridare con alta e lamentevole voce Dant Inf 13 [illegible] Io sentia d'ogni parte trarre guai Petr Son 52 Mi fa nel mal passato trarre guai Bocc Nov 58 6 [illegible] Fu costei la [illegible] gran [illegible] al [illegible] le lingua [illegible] sospiri e metter guai.

8 [illegible] Trar guai Essere afflitto da sciagure, Cader [illegible] Essere [illegible] 20. 33 E [illegible] a scemare Che per [illegible] e per [illegible] guai.

9 [illegible] guajo, [illegible] tale Inflessione al guaire, e si prende per [illegible], Crudelmente Con estremo dolore (C) V [illegible]

GUAJOLARE V n ass Guaire leggermente e sommessamente. Sepiatum, [illegible] V anche Guajolare

2 [illegible] fig di pers Lamentarsi di dolore e di affetto [illegible] vanno guajolando, che non si può dire che abbiano

3 [illegible] Segno di dolore [illegible] voce. But Inf 5 1 C La paura e 'l tormento fa [illegible] [illegible] E però finge [illegible] e lamentarsi [illegible] tormenti che sentono.

† GUALA S f Mar, [illegible] Palamento in guala. Cr B Nout med 1 112 [illegible] in guala, quando i remi [illegible] mano [illegible] che [illegible] aspettando [illegible] comando [illegible] la palma [illegible] 488 [illegible] remi, [illegible] de' remi, come se [illegible] il [illegible] che [illegible] uguale a [illegible] per [illegible] V. GUALE e GUAGGUANZA [illegible] Virg. [illegible] Exspectant signum E. [illegible] certamina remus

† GUALCA S f [Cont] Lo stesso che Gualchiera. Cast [illegible] acque corr 47 [illegible] che hanno [illegible] correnti [illegible] far lavorare macine di mulini, cartiere, [illegible] polveri [illegible] fornaci [illegible] fermiere macine da [illegible] seghe da [illegible] [illegible] [illegible] ed altri [illegible] — [illegible] o Roma

GUALCAMENTO S m [Cont] L'atto del gualcare. Non com Spet nat XI 187 Il gualcamento, in cui si fa prendere alle stoffe [illegible] consistenza del feltro

GUALCARE V att (Ar Mes) T de' lanajuoli. Sodare i panni alla gualchiera, [illegible] Sodare (Fanf) Gualcare Fr [illegible] Ted Walken, [illegible] doppe Bard Rim [illegible] Da [illegible] mosso il mazzo gualca il panno Tar [illegible] Tosc 64. [Cont] Stat Sen Lan 1 250 Comandare ai gualcherari per saramento, ed ai [illegible] prima portati, prima [illegible] ed arrecati a Siena, e [illegible] tra portare e gualcare ed arrecare, più che [illegible]

GUALCHERAJO e † GUALCHERARO S m [Cont] Lo stesso che Gualchierajo, direttamente da Gualca. [illegible] XXVI [illegible] 12 [illegible] gualcherajo [illegible] una per pezza per ciascuno Stat Sen Lan [illegible] 250 [illegible] tenuti per saramento che i panni prima portati prima siano gualcati, e se così non facessero paghino e detti gualcherari [illegible] per ciascun pezzo

† GUALCHERATORE S m [Cont] Lo stesso che Gualcherajo ma forse più particolarmente Colui che lavora i panni alla gualca, il quale però non ha [illegible] gualchiera Stat Sen Lan 1 255 E questo sia denunziato all'[illegible] e suo capitolo, cioè ai portatori e ai gualcheratori

GUALCHIERA S f Ar Mes T de' lanajuoli. Macchina che, mossa per forza d'acqua, pesta e soda il panno (Fanf) [Cont] Spet nat XI 221 La gualchiera è un meccanismo destinato a far cadere grossi mazzapicchi sopra stoffe per purgarle d'ogni [illegible] e per dar loro in secondo luogo la consistenza del feltro. [illegible] G V 11 1 3 [illegible] Menandone gran [illegible] e gualchiere che erano in Arno, [illegible] Alam Son 12 E far [illegible] delle gualchiere [illegible] Rim 1 [illegible] la tenesse alle gualchiere [illegible] Ne [illegible] grande affanno [T] E lett Una casa che v'erano le gualchiere [illegible] Targ Dis. [illegible] Arn 17 [illegible] la piccola pianura di Compiobbi, entra l'Arno in una strella foce di monti al principio della quale era già una pescaia che faceva macinare due [illegible] di mulini, ed operare certe gualchiere di proprietà dello Spedale di S. Maria Nuova.

2. *Si dice in prov. de' medici ignoranti:* **E' non saprebbon trovare il polso alle gualchiere.** *Franc. Sacch. Nov.* 155. (*C*) E tali che, non che sapessono medicina, non avrebbon saputo trovare il polso alle gualchiere. *E Rim.* 30. Medici abbiam, che con loro argomenti Non troverieno il polso alle gualchiere.

GUALCHIERAJO. S. m. (Ar. Mes.) *T. de' lanajuoli.* [illegible] *gualchiere per la sodatura de' panni.* Cantini, *Bandi Legg.* XVIII. 168. [illegible] gualchierai tenghino un quaderno [illegible] nel quale faccino notare ... i lavori che ricevono alla giornata.

GUALCIRE. *V. a. Malmenare, Piegare malamente, e dicesi di tele, panni, ecc.* (*Fanf.*) *Fr.* Gâcher, Gachir; *aff. al lat.* Calx, *onde* Calcare, *e al germ.* Walchen. *Più com.* Sgualcire. *Buon. Fier.* 2. 2. 4. (*C*) Ma tu poni un po' lì que' tuo' bauli, E se stanco tu se', siedivi sopra, Purchè tu non gli stiacci, o gli gualcisca.

2. *Dicesi anche parlando di fiori, allorchè brancicandoli si toglie loro la loro naturale freschezza.* *Buon. Fier.* 4. 5. 9. (*C*) Chi i miei fior m'ha calpesti, e le mie rose Gualcite e soppressate?

GUALCITO. *Part. pass. e Agg.* Da GUALCIRE, e [illegible] *come lane, e drappi* [illegible] *Cant. Carn.* [illegible] gualciti, nè percossi. *Alleg.* 89. Il [illegible] delle qual. mi fa nè più nè men quel [illegible] dell'anagiride fresca, gualcita da [illegible] mano.

GUALDA. V. GUADA.

† **GUALDANA.** *S. f. Schiera, Truppa di gente armata, Masnada, Frotta, Stormo, Cavalcata. Germ.* [illegible] *Dant. Inf.* 22. (*C*) Corridor vidi per la terra vostra, O Aretini, e vidi gir gualdane, Ferir torneamenti e correr giostra. [illegible] *Benvenuto spiega* masnade, [illegible] dice Gualdana di Berrovieri [illegible] *Inf.* 22 [illegible] [illegible] gualdana [illegible] che la gualdana va cavendo vivanda. *Ricord. Malesp.* 142. E quella (*insegna*) de' guastatori era bianca, con ribaldi dipinti in gualdana giucando.

† **GUALDIROSSO.** *S. m. comp. Rosso di guado* (Gualda *per* Guada. *V.*). *Bern. Rim.* 96. (*C*) Pianger[illegible] chi vedesse Un povero giubbon, che porta indosso, Che 'l sudor fatt'ha bigio in gualdirosso.

† **GUALDO.** *S. m. Vizio, Difetto, Guidalesco. Ciriff. Calv.* 3. 80. (*C*)

† **GUALDO.** *S. m. Bosco: dal lat. barbaro* Gualdum, *tedesco* Wald. *Gio. Vill.* 10. 109. (*Fanf.*) Messer Carlo figliuolo del re Roberto duca di Calabria e signore de' Fiorentini, passò di questa vita nella città di Napoli d'infermità di febbre presa a uccellare nel gualdo. *Burch.* 46. Sappi ch'io son qua su col Mica Amaro, Dico nel gualdo fra molti starnoni.

GUALDRAPPA. *S. f. Coperta che stendesi sulla sella del cavallo per riparo o per ornamento; e dicesi anche di Quel drappo* [illegible] *che cuopre la groppa del cavallo.* [illegible] Drappo a valle (*che scende giù* [illegible]) *da* Guardare i piedi. [illegible] *difende la parte inferiore del corpo* [illegible] *Mantello lungo. Menz. Sat.* 12. (*M.*) [illegible] e mule Chi già sedea su vil [illegible] *Bart. Uom. lett.* p. 1. [illegible] la gualdrappa, non degni [illegible] primo re del mondo. [T.] Aquile ricamate sulle gualdrappe.

2. [T.] *Cel. di dispr. Ornamento di pers., immeritato, e che copre vanità servile; peggio che livrea.*

† **GUALE.** [T.] *Agg. Eguale.* V. e [illegible] *Sen. P.* [illegible] (*C*) Per [illegible]

GUALEPPO. [illegible] *Andare* [illegible] *Fag. Comm.* 7. [illegible] roba [illegible]

† **GUALERCIO** e † **GUALERCHIO.** *Agg. Guercio. Fr. Giord. S. Pred.* [illegible] occhio talora sarà detto guercio, talora gualercio, talora [illegible], talora cieco.

2. † *Lercio, Sporco, Schifo. Albert.* 54. (*C*) Questi gravano lo stomaco, e turbano il sonno ..., e brevemente rendono l'uomo tutto vituperevole, e gualercio, e mal costumato. *Franc. Sacch. Rim.* 68. Sì ch'ogni [illegible] gualerchio. *V. anche* GUALMA e [illegible]

† **GUALIVAMENTE.** [T.] *Avv.* Da GUALIVO (*V.*). *Cenn. Cenn.* p. 57. (*Mt.*) Va legando gualivamente la metà di detto mazzuolo di setole, e più sopra [illegible]

† **GUALIVARE.** [T.] *V. a. Far gualivo* (*V.*), *Ridurre il corpo a quella forma e condizione. Vive nel Ven.* — *Cenn. Cenn.* p. 87. (*Mt.*) Con un licore che si chiama doratura, si mette sopra dello stagno in tre o in quattro luoghi, poco per luogo; e con la palma della mano si va battendo su per questo stagno, gualivando questa doratura così in un luogo come in un altro [illegible] ricercando bene le cornici e fogliami, che non rimangano ignudi, se no, gualivagli (*gualivali*), e fa' che generalmente ogni difetto di piani e mancamenti di cornice, si medichino [illegible]

† **GUALIVO.** [T.] *Agg. Eguale* [illegible] *Vive nel Ven.* *Cenn.* [illegible] 111. (*Mt.*) [illegible] (*prendi*) una [illegible] [T.] *Così dicono* [illegible] *della stessa* [illegible]

† **GUALMA.** *S. f.* [illegible] *in senso fig.* [illegible] (*Fanf.*) [illegible] parlare e scrivere come usano i suoi [illegible] discostandosi il più che sia possibile dalla gualma e lezzo sozza posatura... della favella che s'usa dall'infima plebe. *V. anche* GUALERCIO.

† **GUALMO.** *Agg. Insozzato, Gualcito. Dav. Lett.* 11. [illegible] la volgar lingua, che nacque di [illegible] si [illegible] splendore. (*Qui fig.*) *V. anche* GUALERCIO.

† **GUALOPPARE.** V. GALOPPARE.

† **GUALOPPATORE.** V. GALOPPATORE.

† **GUALOPPO.** V. GALOPPO.

GUANACO. S. m. (Zool.) *Quadrupede del Perù che ha qualche somiglianza col cammello.* (*Fanf.*) *Red. Esp. nat.* 59. (*C*) Negli stomachi pur delle vigogne dei guanachi, e de' pachi.

GUANCIA. *S. f. Ciascuna delle due parti carnose del volto, tra le quali* [illegible] *Aff. a* Gena *e a* [illegible], *e a* [illegible] Wange. *Bocc. Introd.* 9. (*C*) [illegible] e scossigli [illegible] le guance, in [illegible] dero in terra. *Dant. Inf.* 23. Ma voi, chi siete a cui tanto distilla, Quant'io veggio, dolor giù per le guance? *E* 25. Poi gli addentò e l'una e l'altra guancia. *Petr. Son.* 45. La guancia, che fu già piangendo stanca, Riposate [illegible] *Pass.* 28. Onde aveva (*San Piero*) le guance tutte riarse per le cocenti lagrime. [T.] *Ar. Fur.* 14. 7. Lacrimosa guancia. [B.] *E* 33. 46. Ancor non ha la guancia De' primi fiori sparsa. [T.] *G. Gozz.* Guance incarnatine.

[illegible] *Tasc.* [illegible] *Chi non ha macchia nella vita sua, può levare* [illegible] *la fronte.*

2. **Battersi la guancia di cherchensia.** V. BATTERE, § 16.

3. [illegible] **Mentire il rossore delle guance,** *per* [illegible] *Dipingersi il viso d'incarnato, ecc.* *S. Gir. Pist.* 90. Che fa nella faccia della cristiana il borbagello e la biacca, de' quali l'uno mentisce il rossore delle guance e delle labbra, l'altra [illegible] del volto e del collo?

4. [illegible] Sudare nelle guance, *fig.* [illegible] *Apostati,* [illegible]

5. [Cam.] *Tingere la guancia, per Cospergersi di rossore.* [illegible] medesima [illegible] morse, Sì che ne tinse l'una e l'altra guancia.

6. *Fig.* [illegible] *Ar. Fur.* 28. 48. [illegible] di bella guancia. Trovavan [illegible] *Past. Fil.* [illegible] s'avess'io con essa tua sì bella [illegible] guancia.

7. [illegible] *per Tutta la persona.* *Dant. Par.* 13. (*M.*) [illegible] petto onde la costa Si trasse per formar la bella guancia, Il cui palato a tutto il mondo costa. [illegible]

8. [illegible] *Parte della testa di bestia macellata, che vende il* [illegible]

9. [illegible] *e dicesi de Quella parte d'un* [illegible] *che si presenta per prima a chi la* [illegible] *dalle guance* [illegible] *parti laterali che* [illegible] [illegible] nelle spalle, e [illegible] delle guance, per [illegible]

10. *Per* [illegible] *Pa.* 28. 615. (*M.*) Fa bello il tempo quando soffia tra aquilone e levante, che è la più buona guancia che quel tra aquilone e ponente. *E* 621. Dice che essa borea tragge dalla guancia sinistra, che è meno forte vento.

11. *Dicesi anche Quella parte dell'elmo che cuopre la guancia, detta altrimenti* Guanciale. *M. V.* 3. 101. (*M.*) Il percosse nella guancia dell'elmo.

[Cont.] *Fausto da Long. Duello,* I. 31. Altre testiere di ferro senza guance con due punte di quattro quadri, l'una in fronte, lunga [illegible] braccia l'altra sopra le nari lunga la metade.

GUANCIALATA. *S. f. Colpo di guanciale. Non com.* *Buon. Fier.* 4. 5. 10. (*C*) Oh che bel forbottar di guanciale!

GUANCIALE. *S. m. Piccolo piumaccio cucito da tutte le parti, e imbottito di piuma, o di borra, o di lana, o di crine, ecc., sul quale per lo più si posa la guancia quando si giace.* (*Fanf.*) *Bocc. Nov.* [illegible] (*C*) [illegible] due guanciali [illegible] Anzi [illegible] Da darti sei [illegible] con un guanciale.

2. *Fig.* [T.] *Menz. Art. Poet.* 60. Io dissi ch'esser debbon rispettose Le satire alla fama, e che non deva Al vizio farsi un tal guancial di rose. *Amm. Ant.* 315. Chi a coloro che mal fanno [illegible] d'adulare, quasi pone guanciale sotto 'l capo del giacente. [Cont.] *G. G. Inf.* XI. 453. Alla [illegible] sua reputazione, che da troppo alto precipitando rovina nel concetto degli uomini, vada mettendo sotto, per ritardar la percossa, guanciali di vane speranze.

3. *Proverb.* **Tenere il capo, Dormire,** *o sim.* **in mezzo a due guanciali.** *Stare sul sicuro,* [T.] *senza pensieri.* O, *più spedito,* **tra due guanciali.** O *senza verbo,* **Col capo tra due guanciali.** *V.* DORMIRE, § 16. — *Buon. Fier.* 4. 4. 2. (*C*) Chi la fortuna ha amica, può le tempie Tenere in ozio ognor fra due guanciali.

4. [illegible] *da sedersi* [illegible] *inginocchiarsi, posarvi i piedi, ecc.* (*Fanf.*) [illegible] Sopra un guanciale tessuto d'oro [illegible] sedeva maestosamente [illegible] dama sotto ampio baldacchino. [illegible] 3 *verso il fine.* Inginocchiatosi [illegible] sopra guanciale di tela d'oro [illegible] in terra, fu da Mons. [illegible] vescovo di [illegible] *Pomp. e Fest.* 28 [illegible] con suoi guanciali [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible] Guanciale, *si dice anche Quella pa*[illegible] *del elmo* [illegible] [illegible] e [illegible] gli fa scotto. La barbuta e i guancial

tutto gli aperse. *E.* 2. 31. 30. (*M.*) Che l'offesa Sì che dall'elmo gli ruppe il guanciale.

7. **Guanciale d'oro.** V. GUANCIALINO, § 2.

GUANCIALETTO. S. m. *Dim.* di GUANCIALE. *Bocc. Test.* 2. (C) Ancora lascio [illegible] un guancialetto da altare di quel medesimo drappo. *Sagg. nat. esp.* 14. E posatala sopra un guancialetto di cuojo messo a galleggiare in sull'argine di una catinella, s'incominciò ad empiere [illegible].

[T.] Guancialetto della civetta.

2. (Archi.) **Bozze e Bozze rustiche a guancialetto** diconsi quelle Bozze che sono tondeggianti a guisa di guanciale stiacciato. (*Mt.*)

GUANCIALINO. S. m. *Dim.* di GUANCIALE. *Cr.* alla voce GUANCIALETTO. *Buon. Vas. Ant. Vetr.* 251. (*M.*) Questa mappa si fece poi a guisa d'un guancialino lunghetto.

[T.] [illegible] da cucire. — *Da lavorare di ricamo. E anche per tenervi gli spilli.*

[illegible] Guancialino *per tagliar l'oro in foglie, alla doratura.*

2. **Guancialino** o **Guanciale d'oro.** *Dicesi un Giuoco fanciullesco, in cui uno posa il capo in grembo ad un altro, che siede, e questi gli chiude gli occhi in guisa che non possa vedere chi sia colui che lo percuote in quella mano che egli tiene dietro sopr'alle reni, dicendolo egli indovinare.* (*Fanf.*) [T.] *Fag. Rim.* 3. 80. Fare a guanciale d'oro, giuoco [illegible], [illegible] *Malm.* 2. 15. [illegible] a scaldamane, Talora a mona luna e guanciale d'oro.

3. [T.] Fare a guancialino. *Trastullo puerile: due tendono le braccia da fare un quadrato, un terzo vi siede e lo portano.*

GUANCIALONE. S. m. *Accr.* di GUANCIALE. (*Fanf.*)

2. *Cuscinone ad uso di sedervi sopra.* *Targ. Tozz. G. Viag.* 8. 472. (*Gh.*) [illegible] guancialoni ripieni di pallini [illegible] secche per sedervi sopra nei circhi e nell'anfiteatro.

GUANCIATA. S. f. *Colpo dato a mano aperta sulla guancia: più comunem.* Schiaffo, Gotata. (*Fanf.*) *M. V.* 7. 14. (C) E quando era [illegible] nella via, lo levava alto, e traevagli il cappuccio usato, e riceveva una guanciata usata in segno di cavaleria, gli mettea un cappuccio accattato. *Così ne' buoni testi a penna.* (*Amm. ant.* 25. 8. 7. Toglieva la corona del suo capo, e ponevala a sè, e dava le guanciate al re della sinistra mano. [*Camp.*] *Ev. Joan.* 18. Ed avendo Gesù detto questo, uno de' ministri ch'era ivi presente, gli diede una guanciata e disse: Rispondi tu così al pontefice? *dedit alapam Jesu.* — *Morg.* 26. 47. (C) E detto al conte [illegible] una guanciata, Che nel viso e nel cor rimon segnata.

GUANCIATINA. S. f. *Dim.* di GUANCIATA. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Siccome a' fanciulli si dànno guanciatine per vezzo, non per ingiuria.

GUANCIONE. S. m. *Guanciata gagliarda, soda. Non com.* [illegible] *Cecch. Dot.* 4. 7. (C) Mentre ch'io [illegible], Che avete voi? e io [illegible] un guancione, [illegible] qui cela.

GUANIDINA. S. f. (Chim.) [Sol.] *Alcaloide che si forma dalla guanina quando è aggredita dagli [illegible] ossidazione.*

GUANINA. S. f. (Chim.) [Sol.] *Alcaloide particolare che fu estratto dal guano d'America.*

GUANO. S. m. (Chim.) [Sol.] *Si denominano generalmente Guani gli Escrementi di animali che si trovano accumulati da tempo antico nei luoghi in cui abitavano. Il Guano [illegible] è un Concime che si trae dalle coste abitate da secoli dai detti animali.* — Magazzini del guano. Pezzi del guano. — Guano [illegible] Isole abbondanti di guano.

[T.] [illegible] **Guano artificiale.** *Concime formato principalmente di materie animali, con che si crede di ottenere gli effetti vantaggiosi nei terreni che si hanno dal guano naturale.*

GUANTAJA. [T.] S. f. *Donna che vende guanti, o li fa, o essa o altri li venda.*

GUANTAJO e † **GUANTARO.** S. m. Ar. Mes. *Che fa guanti, ed anche Venditore di guanti.* *Lasc. Spir.* (C) E come si potrà egli comperare i guanti, se oggi i guantaj non istanno? [*Camp.*] *Garz. T. Piazza univ.* 281. [illegible] La professione [illegible] de' guantar [illegible]

GUANTIERA. S. f. *Piccolo bacino d'argento o d'altro metallo, o di legno, atto a tenere guanti, o altra cosa tale.* Nel [illegible] il Vassojo. *Buon. Fier.* 3. 4. 7. (C) Una guantiera. (*L. S. I.*) Non è troppo in serbo Per le nostre mani? *E.* 4. 5. 22. Chi s'è messo innanzi, Chi aspetta con gazzo alle guantiere, O a' bacini [illegible].

GUANTIERAZZA. S. f. *Dim.* di GUANTIERA. *Magal. Donn. immag.* 236. (*Man.*)

GUANTO. S. m. *Copertura adattata alla forma della mano e delle dita, e si fanno generalmente di pelle concia, o di maglia.* (*Fanf.*) Lat. barb. Wantus, germ. Wante. La città di Gand nel 300 [illegible] *Bocc. Nov.* 15. 34. (C) E poi dato il pastorale e la mitra e i guanti, e spogliatolo infino alla camicia, ogni cosa gli tolsero. *Tav. Rit.* Tristano non fue allora lento, anzi si trae avanti, e trassesi suo guanto dell'arme [illegible]. *Petr. Son.* 166. Candido, leggiadretto e caro guanto. *Bern. Orl.* 1. 27. 58. Par tutte l'arme guasti per [illegible]. E le scarpette, e 'l guanto e l'altro guanto. *Tor. [Ist. Lep.* 12. Sendo un grifo avvezzo a portar guanti, se gli era calzati assai stretti e [illegible] fu per entrare a tavola, e per [illegible] non se gli potendo cavare, si lavò le mani co' guanti. [*G. M.*] *Segner. Crist. Instr.* 3. 26. 14. Non perderà un pannicello, non un guanto, non un [illegible] perocchè l'anima propria.

[T.] *Prov. Tosc.* 182. A San Simone, 28 ottobre, il ventaglio si ripone; a Ognissanti manicotto e guanti.

[T.] Guanti mozzi, *così detti mezzi guanti, che coprono a mezzo le dita, per lasciarne libero l'uso.*

[T.] Guanti di Neroli, *dice il Men., così detti della Duchessa di Bracciano, che introdusse il modo del profumarli.*

[Cont.] **Guanto da scherma.** *Di pelle camosciata imbottita nel* [illegible] *Garz. T. Piazza univ.* 301. La spada, i guanti e [illegible] schermire con ogni sorte di guanti [illegible] guanto largo, e stretto.

[Cont.] **Guanto di ferro** o **di maglia.** *Armatura della mano.* *Fausto da Long. Duello* [illegible] Un guanto di maglia, che armasse solamente le chiavi della mano [illegible] di guanti et piastre, che armino [illegible] *Bosco, Disc. mil. Long.* 21. [illegible] scarselloni fin al ginocchio, e la [illegible] di calze di maglia, [illegible] di ferro, e di buon bracciali, o guanti di ferro o di maglia.

2. [T.] E un guanto. *La pers. che lo porta.*

[T.] In [illegible], *in abito di cerimonia, o in atto di galanteria.*

3. Guanto *fu usato altresì per Segno di sicurezza e di fede, onde* **Dare** o **Donare il guanto** *fu detto per Assicurare di sua promessa. Impegnar la fede.* V. DONARE, § 14. *Tav. Rit.* M. Tristano disse: Sire, per più sicurtà di me donatemi lo guanto. Allora lo Re comincia a ridere, e disse [illegible], quando Barone o Cavaliere o Conte, o Marchese [illegible] il guanto, [illegible] Re non fae mestiero donare guanto, perocchè la sua parola [illegible] è certa.

4. *Fu usato ancora per Segno di battaglia e di disfida, onde* **Mandare il guanto della battaglia**, *e simili, in segno di sfida o di promessa.* [Cont.] *Fausto da Long. Duello*, II. 6. [illegible] uso di provocare per scrittura, trovo che la disfida si mandava per [illegible] con un guanto [illegible] ad altra cosa [illegible] per segno di battaglia, come [illegible] s'intendeva essere accettato il campo. *Pecor.* g. 12. nov. 1. (C) Allora Carlo Magno mandò il guanto della battaglia a' Saracini, ed essi l'accettarono [illegible]. *Bocc. Nov.* 34. 8. E in segno [illegible] mandò al re di Tunisi un suo guanto. *Stor. Pist.* 145. Mandarono a richiedere Castruccio a battaglia, e mandarongli lo guanto. *E* 132. Deliberarono di combattere co' [illegible] e co' Ferraresi, e mandarono lo guanto della battaglia. *Bern. Orl. in.* 61. 20. (*Gh.*) Che trenta Re manco sotterra un giorno, Che mandato gli avean di guerra il guanto. [Val.] *Pucc. Guerr. Pisan.* 4. 5. E manco 'l guanto [illegible] della battaglia.

[Cont.] Gettare il guanto, *provocazione più ostile e più sprezzante.* — Raccogliere il guanto, Accettare la sfida.

[T.] *Anco trasl. d'ogni gara.*

5. **Dar nel guanto** *vale Capitare nelle mani altrui, o nella altrui forza.* *Bern. Orl.* 3. 2. 62. (C) Perchè ogni [illegible] o damigella, Che faccia [illegible] guanto. *Cecch.* [illegible] *Arcetto* [illegible] 483. (*Fanf.*) Ma forse i' non l'ho detto, Amor ti preme [illegible] dato nel guanto?

6. **Mangiarsi i guanti.** *Maniera di dire che si usa per denotare gran passione di qualcheduno, e la forte attenzione a qualche cosa, per cui uno [illegible] si vede a [illegible]* *Buon. Fier.* 3. 1. 5. (*M.*) [illegible] color che fa sera e mattina La sentinella [illegible] d'una finestra, Che si mangiano i guanti. *E. Sonett.* Amor tra [illegible] col [illegible] guanti Sotto una finestra [illegible] la lor passione, e la [illegible].

7. **Toccarsela col guanto,** *si dice per denotare chi si fa coscienza delle cose indifferenti.* [illegible] *Bern. Orl.* 1. 20. 1. [illegible] 78.

8. [T.] Trattare coi guanti. *Non* [illegible] *con persone poco stimata o poco stimabile.*

9. *Quando si tocca la mano all'amico senza cavarsi il guanto, si dice:* **L'amor passa il guanto,** *intendendo che tra gli amici veri per dimostrazione d'amore non son necessarie vane apparenze.*

10. *T. del giuoco della palla.* Bracciale da palla. *Acquet. Metam.* 10. 77. (*M.*) [illegible]

11. [T.] **Balzar la palla sul guanto** *vale Venire la buona occasione.* *Lor. Parent.* 5. 2. (*Man.*) [illegible] a balzare sul guanto.

† **GUANZA.** S. f. Guancia. (V.) *Guitt. Rist.* 31. *Man.*

† **GUARAGNO.** S. m. Stallone. [T.] *Forse dall'esser messo a guadagno per averne razza.* [illegible] *Nel dial.* [illegible] *Guadagnone* [illegible]

GUARAGUASCO. S. m. (Bot.) *Sorta di pianta simile al Tassobarbasso.* *Fanf.*

GUARAGUASTO e **GUARAGUASTIO.** S. m. (Ant.) Tragos. *Lin.* *Erba con fusto che produce* [illegible] (*Fanf.*) *Zibald. Andr.* 47. (C) [illegible] di guaraguasto [illegible] *Pataff.* 4. [illegible]

† **GUARAGUATO.** S. m. Guardia, Sentinella. (C)

† **Stare a guaraguato,** o a **sguaraguaguato**, *vale Fare la sentinella.* *Pataff.* 2. [illegible]

† **GUARANTIGIARE.** V. a. Guarentire. *Stat. Pist.* 46. (*Fanf.*) [illegible] il suo debitore fare astringere, come se esso debitore fosse per contratto guarantigiato.

† **GUARANTIGIATO.** Part. pass. di GUARANTIGIARE.

† **GUARANTIRE.** V. GUARENTIRE.

† **GUARDA.** S. f. [illegible] *Franc. Barb.* 70. 22. (*M.*) E guarda che non togli De la tua guarda alcuna cosa [illegible]

† **GUARDA.** S. f. Guardia. *Franc. Barb.* 152. 1. [illegible] *E.* 230. [illegible] Con. *Fausto da Long. Duello* [illegible] 33. Ogni altra sorte di testiere di ferro, che si sieno usate, e che s'usino con ogni sorte di guarda con gli occhi.

2. † *Per Sentinella.* *Tass. Ger.* 11. 44. (*Man.*) Essi van cheti innanzi, [illegible] la guarda: All'arme, All'arme, [illegible] *E.* 9. 22. (*M.*) [illegible] corre innanzi il Soldano, e giunge a quella Confusa ancora e [illegible] guarda.

GUARDABERRETTE. S. f. comp. indecl. *Custodia da berrette.* *Cantin. Bandi* ecc. X. 180. 1. (*Fanf.*) Le casse, berrette [illegible], guardaberrette, [illegible] larghe apparenza non vi si possono mettere [illegible]

GUARDABOSCHI. [T.] S. m. *Chi dal Comune o dal Governo è collocato a custodia di boschi, perchè non siano danneggiati.*

† **GUARDACAMERA.** S. f. comp. *Anticamera.* *Band. F.* 4. nov. 35. (*M.*) Io me ne anderò nella guardacamera, e starò vigilante [illegible] alla sua padrona. *E più basso:* Io aveva [illegible] non [illegible], ed ascendendo dalla guardacamera incontrai il frate [illegible] *Serdo. Arch.* [illegible] 30. Una camera [illegible] a M. avendo a suo servizio due guardacamere [illegible] non meno di piedi 15 e 10 [illegible]

† **GUARDACAPPE.** S. m. comp. indecl. *Lo stesso che*

Portacappe. V.) Cecch. Dot. 2. 5. (M.) La valigia e il guardacappe si [illegible] a veggia.

GUARDACAPRE. S. m. comp. indecl. Guardiano di capre. Non com. Car. Long. Sof. 87. (M.) Ma non [illegible] tu d'essere innamorata d'un figliuolo di Lamone, e di volere in braccio un cotal guardacapre.

GUARDACARROZZE. S. m. comp. indecl. [Camp.] Chi custodisce [illegible].

GUARDACARTOCCI e **GUARDASCARTOCCI.** S. m. comp. Mar. Custodia de' cartocci per caricare il cannone. La prima forma il Fanf. definisce Cassa di legno dove si tengono, la seconda, Tubo di latta da tenere i scartocci perchè non si rompano.

[Cont.] Pa. Cas. quadre, 1. 16. Misure di scartocci secondo la loro altezza, e peso de' pezzi che porteranno [illegible] e secondo la qualità di ciascuna polvere, guardascartocci di latta. V. altresì in [illegible].

GUARDACASA. S. m. e f. [illegible] (Fanf.)

GUARDACENERE. S. m. [Cont.] Quel Ferro che si mette sul focolare perchè la cenere non si sparga lungi dal fuoco. Non com. Cit. Tipocosm. 3. 8. Per bisogni de' i fuochi, troverete i capifuoco, i guardacenere, il beccacenere, le molette, la paletta, la forcina [illegible].

GUARDACORDE. S. m. comp. indecl. Pezzo dell'oriuolo da tasca che serve a far sentire il fine della catena quando è finita di caricare. (Fanf.) Magal. Lett. scient. Lett. 11. p. 221. (Gh.) Se' mi altro [illegible] a pretender di decifrare i misteri per via di conte, di rocchetti, di tamburi, e piramidi d'alberi, di potenze, di contrappotenze, di tempi, di guardacorde, di spirali, e di quanti gangheri e arzigogoli sono in un oriuolo.

† **GUARDACORI.** S. m. pl. comp. Guardie del corpo. (Fanf.)

GUARDACORPO. S. m. comp. Milizia che guarda la persona del Principe. Lor. M. (C) Bruto che allora fue tribuno del guardacorpo del Re.

GUARDACOSTE. [T.] S. m. La pers. e le pers. che esercitano, per difesa e vigilanza, chi tiene da ogni parte dell'acqua. E il Legno a ciò destinato. Anco Guardaspiagge, secondo la forma che ha il lido o la riva.

† **GUARDACUCINA.** S. f. [Cont.] Stanza vicino alla cucina, per lavare ed altro. Mil. Arch. 1. 8. Appresso a essa (cucina) debba essere la guardacucina con ripostiglio [illegible] da lavare [illegible] o pozzo e una stanza di legna contigua ad una beccaretta con canali e chiavi per mandare via ogni lavatura e sporcizia.

† **GUARDACUORE.** S. m. comp. Specie di farsetto. V. il Du-Fresne. Gio. Cell. Lett. 2. 3. (C) Io sono riuscito del guardacuore del corpo, e perciò non avere pensiero. [Cont.] Ric. Mil. Cannib. Arch. St. It. App. 27. 17. Per una oncia e uno denaio peso di bottoni d'ariento inorati a lupini, per lo guardacuore [illegible] 1. 2. 8. 11.

GUARDADONNA. S. f. Donna che assiste al governo di quelle che hanno partorito. Cron. Morell. 251. (C) To' per la pattovita mona Sandra, donna di Jacopo Arrighi, e la guardadonna della Caterina sua madre. Cas. Sibil. 2. 2. Ed è una donnicina che non ha persona in casa, e si guadagna la vita a lavare, e a far da guardadonna. [illegible] Fortig. Ter. Degna non mi pare in fede mia Di far da guardadonna a un primo parto. (Nec nutrix digna cui committas primo partu mulierem.)

† **GUARDAFESTE.** [T.] S. m. Che osserva puntualmente le feste. Pet. Pinzochera [illegible] Aret. Sat. (Mt.) — Da Guardare per Osservare. V. al [illegible].

GUARDAGIOIE. S. m. comp. indecl. Astuccio da gioje. (Fanf.)

† **GUARDAGOTE.** S. m. comp. indecl. Custodia per le gote. Matt. Franz. Rim. 102. (C) Ed a chi è vezzoso e gentiluzzo, Ch'abbia il guardanaso e guardagote, Non può dar noja il vento, e manco il puzzo.

GUARDALAI. S. f. plur. (Mar.) [Fin.] Fasci di vecchie funi rivestite con o senza eleganza, Fasci di paglia e simili. Pezzi di legno o di sughero disposti fuori del bordo per ripararlo dagli urti.

GUARDAMACCHIE. S. m. comp. indecl. Quell'arnese dello schioppo che difende e ripara il grilletto dalle frasche quando il cacciatore entra nel folto delle macchie. Questa voce è stranamente composta, perchè naturalmente varrebbe Custode delle macchie. (Fanf.)

† **GUARDAMANDRIE.** S. m. comp. indecl. Custode delle mandrie, Mandriano. Salvin. Odiss. 359. (M.) Se costui fu un desso per custode Di stalle e guardamandrie.

GUARDAMANO. S. m. comp. T. di varii artigiani. Arnese onde alcuni lavoranti si cuoprono la mano, acciocchè possa resistere alla continuazion del lavoro. In Toscana più comunemente si dice Manopola. (Fanf.)

2. [T.] Parte dello schioppo che difende il grilletto. Oggidì più com. che Guardamacchie.

3. Si dice anche quella Parte dell'impugnatura della spada che è per guardia e difesa della mano. (Fanf.)

GUARDAMENTO. S. m. Da GUARDARE. Il guardare, Sguardo. Non com. Dant. Rim. 22. (C) Che per un mio guardamento d'occhi. Vegez. Per guardamento di molte genti che [illegible] Fr. Jac. [illegible] 225. Amore [illegible] guardamenti. Camp. Bib. S. Paol. Ebr. 4. Imparare le cogitazioni e le intenzioni del cuore, e non è nessuna creatura che non sia nascosa dal suo guardamento (non invisibilis in conspectu ejus).

2. † Per Guardia, Ripostiglio, Conserva. M. Aldobr. B. V. (C) Memoria è tesoriera e guardamento di tutte le cose.

3. † Per Considerazione. Coll. SS. Pad. 2. 26. 30. (Man.) Con ciò sia cosa che la scienza di tutte l'arti visibili in questo mondo non possa stare nel suo essere senza la ragione della discrezione, nè acquistare senza guardamento di certo fine.

4. † Per Rispetto. Coll. SS. Pad. 1. 22. 16. (Man.) Ciò che noi facemo per guardamento della gloria umana..., dobbiamo sapere che non è altro che tesaurizzare noi nella terra.

† **GUARDANAPPA** e † **GUARDANAPPO.** S. f. e m. comp. Sciugamano: forse detto così perchè si tiene in sul nappo preparato per dar l'acqua alle mani. Pataff. 8. (C) E detta guardanappa [illegible] G. V. 5. 65. 2. Questo quando fu Re di Francia la fece strangolare con una guardanappa. Menz. Rim. burl. (M.) O con un guardanappe da cucina Serra le spalle.

[Cont.] Band. Fior. xlx. 2. 6. I tovagliolini salvietti, e guardanappe che si vendono a misura si misurino con la rivolta del quarto, e di più con [illegible].

† **GUARDANASO.** S. m. comp. Custodia del naso. Matt. Franz. Rim. 1. 102. (M.) Ed a chi è vezzoso e gentiluzzo, Ch'abbia tal guardanaso e guardagote, Non può dar noja il vento,... Car. Lett. 1. 41. (C) Il mio presente è stato un guardanaso, che mettendogliene al volto coll'inclusa diceria, ha dato da ridere assai.

† **GUARDANCANNA.** S. f. comp. Parte dell'armatura che difende la gola, forse lo stesso che Gorgiera. Franc. Sacch. Nov. 150. (C) Niuna armadura ci ho trovata buona, e la guardancanna più che nessuna m'ha tenuto, che eran guasti [illegible], a poterceta mettere, ancora non è acconcia.

† **GUARDANFANTE.** V. GUARDINFANTE.

GUARDANIDIO. S. m. comp. L'uovo che si lascia per segno nel nido delle galline, il quale, se non è naturale, ma artefatto, si chiama Endice. (Fanf.)

GUARDANTE. Part. pres. di GUARDARE. Che guarda. Cavalc. Espos. Simb. 1. 2. (C) [illegible] d'ogni male, lo quale Te guardanti, non [illegible] Bocc. Framm. lib. 7. pag. 208. Parma 1840.) Poi in me rivolgendo i pensieri della miserabile Tisbe, guardante davanti da sè il suo amante pieno di sangue, e ancora. E Tesei. 2. 73. E [illegible] egli [illegible] vedute le cose [illegible] guardandone, Se ne usciron fuori. Bellin. Bucch. 2. 3. (Mt.) [illegible] per ogni cantonata Ben bancheggiante E ben guardante Tutto il restante.

2. Per Difendente. Camp. [Com. Boez. IV. Con [illegible] via e ragione difendeva dalle cose che ti impedivano a conoscere lo vero, e guardanti te dagli errori.

3. [Camp.] In signif. di Che fa guardia, Che veglia, ecc. Met. [illegible] con le quale zampogne i guardanti occhi (servantia lumina).

4. Fig. [Camp.] Osservante, Servante, Custodiente, ecc. Bib. Is. 26. Entrerà dentro la gente giusta e guardante la veritade (custodiens veritatem).

† **GUARDANUGOLI.** S. m. comp. indecl. [Cors.] Uomo sciocco. Varch. Lez. 2. 96. D'uno che bade e si maravigli d'ogni cosa e fuori di proposito (non si direbbe egli?), guardanugoli?

GUARDAPETTO. S. m. comp. (Ar. Mes.) Pezzo di legno, talvolta armato di ferro, che si adatta sul petto chi vuol adoperare il trapano. (Fanf.)

GUARDAPINNA. S. m. comp. Specie di granchio, di cui [illegible] gli antichi che si chiude nel guscio della pinna per avvertirla della vicina preda. Salvin. Opp. Pesc. 2. 251. (M.) Ma con [illegible] comune casa e comun tetto Abita il Granchiolino, che pone la guardia, Per questo egli è chiamato [illegible] O [illegible].

GUARDAPORTI. S. com. indecl. Che soprintende alla custodia di un porto. Salvin. Cal. Inn. (M.) Venerabile, sante, Munichia, guardaporti, e dea Fera.

[T.] Guardaporto e Guardaporta, Il legno stesso a tale uso.

GUARDAPORTONE. S. m. comp. Dicesi di Colui che sta di guardia alla porta dei palazzi de' gran signori. Voce d'uso, e usata dal Del Rosso, ma dichiarandola egli stesso per barbara e straniera. (Fanf.)

GUARDARE. V. a. e N. ass. Indirizzare la vista verso l'oggetto a fin di vedere. [illegible] Germ. Warten. Fam.: Si può vedere una cosa senza guardarla, si può guardare senza vedere. [illegible]

§ 1. [illegible] guardando. E nos. 12. 11. Va su, e guarda fuor del muro appiè di quest'uscio chi v'è [illegible] Dant. Inf. 1. Guarda in alto, e vidi le sue spalle. E 10. [illegible] E 'l tre che ciò [illegible] per risposta, Guardar l'un l'altro com' al ver si guata. E Par. 4. [illegible] Beatrice mi guardò con gli occhi pien di faville d'amor [illegible] Petr. Son. 40. E 'l sole abbaglia chi ben fiso il guarda.

[T.] Prov. Tosc. 258. Chi non guarda innanzi, rimane indietro. (Prevedere è provvedere.) E 154. Chi più guarda meno vede. E 238. Chi guarda i nemici, si grida più di quelli che sono. (Non si fermare con attenzione stupida nel pericolo.) E 273. Al pan si guarda prima che s'inforni. (Osservare a tempo.)

[T.] Prov. Tosc. 402. La donna guarda più sul [illegible] che non fa [illegible] (Osserva meglio.)

Ass. nel senso corp. [T.] Vang. Gesù, guardatolo, disse [illegible] Guardando vide coloro [illegible] Il popolo stava guardando.

Colla [T.] Vang. Mentre piangeva s'chinò e guardò nel monumento.

2. [T.] Guardare un oggetto, può farsi senza quell'attenzione che mira a conoscerne le parti. Guardare in esso, è più attento.

[T.] Guardare a uno, dice il primo volgergli lo sguardo deliberatamente. Guardare uno, è continuare a tenerglielo volto, ma non sempre deliberatamente.

3. [T.] Trasl. Della mente. D. 3. 7. Guardando alla Persona (divina di Gesù Cristo) che sofferse. Tratt. Amicz. 32. (M.) Tu dèi pensare che gli occhi di Dio guardano a te, e te [illegible], e così [illegible] Sol. ereq. 54. [illegible], Madonna, quando io guardo a te, non veggio in te altro che misericordia.

4. Per Volgere il pensiero, e sim. T. Liv. Dec. 33. (M.) Le cittadi vicine... sanza dubbio guardavano a ribellione.

5. [T.] Per estens.: anche di Dio. E di Dio e dell'uomo; Dimostrare amore efficace ad altri per consolarlo e soccorrerlo. Sem. Gli occhi del Signore guardano al povero. D. 3. 10. Guardando nel suo Figlio con l'Amore Che l'uno e l'altro [illegible] spira Lo primo ed ineffabile Valore. Paul. [illegible]

6. [T.] Con partic. che lo seguono. Vang. Guardavano dove fosse posto. — Guardare dove andare. — Guardate se lo vedete. — Guardare come riesce. — Guardando in su, vide.

[T.] Ass. Guardante, Osservante.

7. Per Cercare [illegible] guarda. Ovid. Simint. 2. [illegible] (Man.) Io guardo tra [illegible] i quali [illegible] della vista, quando io fo cercare della vista a loro, e ora non gli veggio. [illegible] Torna là dove [illegible] E della [illegible] quell'a re guarda.

8. Per Vagheggiare. [illegible] (M.) Cominciarono così a guardare la figura del [illegible] peccatore [illegible] medesimo della Matelda [illegible] costui comincia a guardare la [illegible], ecc.

9. Per Esser volto colla faccia verso ad una parte, Rispondere, [illegible] Bocc. Nov. 17. 29. (C) Era il palagio sopra

il mare ed alto monte, e quella finestra alla quale allora era il Prenze, guardava sopra certe case. *Fir. [illegible]* 30. [illegible] ad una finestra del suo real palagio, la quale guardava verso quelle praterie.

(T.) *Col questo caso.* Finestra che guarda il fiume.

[Cont.] *Bocc. Tratt. scherma*, 23. Ma per tornare al nostro proposito, poghiamo caso che la spada dell'avversario si guardi inverso la parte destra. *[illegible] Orol.* [illegible] 33. [illegible] Fra le cose, che [illegible] fare che [illegible], riescano questa non e forse la più principale, è il conoscere [illegible] a qual parte del mondo guardino le facce de' [illegible], ove si hanno a disegnare.

Ass. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* [illegible] 2. 9. Restando poi il ferro o acciaro senza la calamita, overo con poca calamita, e non guarda pure con la calamita la guardava, o se vi guarda è lentamente, e con fatica si viene a fermare in quel punto.

N. pass. [Cont.] *Bem. Viagg.* 1. 98. C Sono queste [illegible] l'una dall'altra da guardia in compagnia [illegible] tutte stanno [illegible] ma dopo l'[illegible], e guardasi la prima con l'ultima quasi levante e ponente.

10. [T.] *Volgendo non la semplice attenzione, ma la cura di chi a fare una cosa.* Guarda a se potete trovarmi quel libro.

11. [T.] *Nel senso del lat.* Cavere, *invece di* Guardarsi. Guarda [illegible] dire ad alcuno.

12. **Guardarla in una cosa** *vale* Averci considerazione per [illegible] di risparmio. *Cecch. Dissim.* [illegible] 7. (M.) Oh noi stiamo freschi, se si ha a guardare in cento [illegible], e un sacco di [illegible]. *Lasc. Spill.* 5. 13. Va via ratto, [illegible] non guardare in danari, ma [illegible] spendi [illegible]. *Guicc. Stor.* 18. 73. Lo confortava a non rompere le pratiche dell'accordo, nè guardare in qualche somma più di danari. *Bocc. Nov.* 44. 12. C. Donna, guardi che per quanto tu hai caro l'[illegible] amore, tu non facci motto. *E nov.* 60. 9. Che ben guardasse, che alcuna persona non toccasse le cose sue. *Cr.* 10. 5. 1. Guardisi il signore dello sparviere, che in alcun tempo non l'offenda. [T.] *Prov. Tosc.* 259. Guarda che tu non [illegible] la coda nell'uscio. (*Che tu non sii preso quando ti credi [illegible]*.)

[T.] Guardi [illegible], Guàrdati. *Modo di fare avvertito altrui a scansare un pericolo.* *Ar. Fur.* 36. 35. [illegible] prima Guàrdati, grida [illegible] Ruggero.

Ass., *a modo d'escl.* *Dant. Inf.* 21. C. Mentr'io [illegible] fisamente mirava, Lo Duca mio, dicendo Guarda, guarda, mi trasse a sè. — *Fr.* [illegible]

13. [T.] Guardàtela o Non la guardare in pochi quattrini (*per* [illegible] *di risparmio*).

14. [illegible] Guardare per minuto, per il sottile, *Osservare troppo minutamente le cose, o sofisticamente.* — *Trovasi anche* Guardarla nel sottile. V. SOTTILE, sost. (C)

15. **Non la guardare in un fior d'[illegible]** *vale* Non [illegible]. V. FIORE, § [illegible].

16. Guardare, *per* Ricercare, Trapassare. *Vit. S. M. Madd.* 103. M. Chiunque avea bisogno non guardava perchè la via fosse lunga, che veniano a [illegible] per essere guariti.

17. *Per* Stare sull'avvertimento. *Lasc. cen.* 2. nov. 7. 167. M. Guardate a non la disertare, ella è [illegible].

18. *Per* Avere cura, *o* Provvedere. *Bocc. g.* 3. n. 2. M. [illegible] guardiate alla vostra salute. (*Lat.* saluti consulas.) *Dav. Acc.* 144. E le [illegible] e la [illegible] necessarie cure molto mi avevano [illegible].

19. *Per* Aver riguardo, Considerare. *Petr. Canz.* 11. 5. (C) Se ben guardi alla magion di Dio, ... *E son.* 7. [illegible] ben dritto. *Dant. Inf.* 2. [illegible], s'ell'è possente. *E Par.* 7. [illegible] Guardando alla persona che sofferse. [Camp.] *D.* 3. 6. Se ben si guarda con la mente sana. *E.* 25. Se le parole mie, Figlio, la mente tua guarda e riceve. *Bocc. Nov.* 2. 2. [illegible] Mostrato [illegible] Panfilo nel suo novellare la benignità di Dio non guardare a' nostri errori. *E nov.* 10. 10. [illegible] la donna non guardando, [illegible] credendo vincere [illegible]. *Cas. Lett.* 46. [illegible] sempre cibo della modestia nelle cose mie proprie, alle quali non guardo, come a [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 343. Se il cavallo è buono e bello, non guardar razza o mantello. *E.* 53. Fa' bene, e non guardare a cui. (*Non già che non s'abbia a prescegliere i più degni, ma non perdere il tempo nè freddare l'affetto in andare* [illegible].)

[T.] *Prov. Tosc.* 281. Bisogna guardare a quello che si fa, non a quello che si dice. *E.* 109. Chi vuol vedere il padrone, guardi i servitori. (*Ai modi e dalle parole dei servi si conosce l'indole del padrone.*) *E.* 114. Il lupo non guarda che le pecore siano conte. (*Non basta contarle, bisogna difenderle. Le precauzioni inerti non salvano.*)

20. [T.] *Badare nel fare e nel dire.* *Car. Long. Vog.* 256. Guarda [illegible] a dirmi il vero, e non mi far [illegible].

21. [T.] Guardare *dice* Attenzione di stima. Guardate ai sommi. Guardate agli esempi de' buoni.

22. [T.] *Dice* Affetto d'amore o di pietà. Guardate alle nostre miserie. — Guardate la sposa vostra che v'ama.

23. [T.] Guardare, *e* Non guardare, *dice* Cura che l'uomo si prende o no di persona o di cosa. Non lo guarda neppure. Non la guarda.

24. [T.] Non guardare in faccia nessuno, *Non aver riguardo di parzialità o di paura.* *Pros. Segner. Mann.* Ag. 1. 1. *Ar. Fur.* 34. 40. Senza guardare un più d'un altro in fronte. (*Questo meno usit.*)

[T.] *Fam. di cel., per denotare noncuranza sovente affettata, e che ricopre l'amore.* Non le guardo per non lo consumare.

25. [T.] *Del sentimento abituale che si ha verso pers. e le cose di lei.* Guardare di buon occhio, di mal occhio, con bontà, con amore. — Guardare d'alto in basso *con aria d'orgoglio* [illegible] *non curante e provocatore.* — Guarda tutte le cose altrui come nulla.

26. [T.] *Osservare con precauzione.* Guardate voi stessi.

27. **Guardare**, *parlandosi di Legge, Comandamento e sim., vale* Fare ciò che essi prescrivono, Osservare, Ubbidire. *Gr. S. Gir.* [illegible] Colui che è l'uomo [illegible] guardi i comandamenti di Dio. *E* [illegible] Colui che m'ama, si guarda a mia parola. [Camp.] *Bib. Esod.* 16. Perchè non volete voi guardare ed osservare li comandamenti miei, e la legge mia? (*custodire mandata mea.*)

28. [Camp.] *Per* Allevare, Educare con ogni sollecitudine ecc. *G. Giud. A.* XXXII. E non manco [illegible] lo guardavano che la una loro figliuola, la quale dovea essere loro erede nel loro regno.

29. [Camp.] *Fig., per* Rispettare e sim. *D.* 1. 27. Nè sommo ufficio, nè ordini sacri Guardò in sè, nè in me quel capestro Che solea fare i suoi cinti più macri.

30. [Camp.] *In signif. di* Vedere religiosamente. *Somm.* 2. Le [illegible] de' [illegible] sono dodici secondo el numero de' dodici Apostoli, che li [illegible] a guardare a tutti coloro che vogliono essere salvi.

31. *Per* Custodire, Tener in guardia. (T.) *Come* Servare e Tueri *valgono* Osservare e Conservare e Difendere. *Dant. Inf.* 11. (C) Ov'io vidi una scritta Che diceva: Anastagio papa guardo. *Tes. Br.* 1. 12. Ciascuno uomo ha seco un Angelo ch'è ordinato a guardarlo. [Camp.] 2. 42. [illegible] *Tass. Ger.* 1. 61. [illegible] mar, che guarda [illegible] armenti. Par che i Regi [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 3. 21. [illegible] guardare [illegible] l'avvenimento e [illegible] se io ho avvelenato tuo padre, o no. *Fir. As.* 135. Il quale non è buono se non a guardare la casa, e serrarla con molte stanghe e con molte catene. [T.] *Ov. S. Pier.* Vedesti el tuo figliuolo sepellire nel munimento, e [illegible] essere [illegible] guardato [illegible] cavalieri. [Val.] *Pucc. Cent.* 60. 93. Perchè al [illegible], Non nuoce a chi ben guarda, e a chi non serra.

[T.] *Prov. Tosc.* 107. Casa per suo abitare, vigna per suo lavorare, terren quanto si può guardare. (*E coll'occhio e colla custodia.*) *E.* 64. Se vuoi guardar la casa, un uscio solo. (*Certe comodità sono pericolose. Non si moltiplichino le cose a cui dover badare.*) *E.* 55. Vuoi guardare i tuoi frutti, Sii me cortese a tutti. (*Chi troppo stringe, da ultimo perde.*)

[T.] *Prov.* Porta aperta guarda casa. (*Dimostrando fiducia, reprimesi l'ardire altrui.*)

32. [T.] *Del vegliare con precauzione sospettosa.* *Prov. Tosc.* 25. Cento scrivani non guardano un fattore, e cento fattori non guardano un contadino.

33. *Non mangiare.* [illegible] *Vit. Tob.* 1. Tutti gli altri mangiavano dei cibi dei [illegible], ed egli Tobia guardò l'anima sua, e mai non si corrompè a mangiare le loro vivande. *Bib.* Custodivit animam suam.

34. *Per* Far la guardia. *Stor. Pist.* 56. (C) Guardavano la notte in sulle mura da porta di [illegible].

35. [Camp.] *Per* Infrenare, *in morale signif.* [illegible] *Somm.* 1. Questo comandamento compie spiritualmente quelli che guarda a suo podere le parole di sua coscienza, per servire Dio più santamente.

36. [Camp.] *Per* Riferirsi, Avere di mira, Riguardare e sim. *Camp. ant. Test.* Questa bestia avea dieci corna, e questo guarda alla fine del mondo, perciocchè lo reame delli Romani si dividerà in dieci reami.

37. [T.] *Scansare.* *Prov. Tosc.* 250. Guarda il tuo coltello dall'osso. (*Il coltello si rompe e spunta quando incontra l'osso; e così la volontà dell'uomo, quando vuol dare di punto contro a certe difficoltà, le quali è meglio scansare.* G. Capp.)

38. [Camp.] *Fig. per* Reggere, Governare. *D.* 3. 19. Vedrassi l'avarizia e la viltade Di quel che guarda l'isola del fuoco Ove Anchise finì la lunga etade. (*Così i testi più autorevoli.*)

39. [Val.] *Detto del sole*, Illuminare. *Fortig. Ricciard.* 29. 61. Quivi l'aere non mai vedesi bruno, Che il sol sempre lo guarda.

40. [T.] Guarda le gambe *o* la gamba. *Grido ad altri perchè si scansi.* — *Malm.* 2. 60. (C) Rispose [illegible] io non verrò ne anco. Guarda la gamba, perch'io ho paura Di quella stiaccia ch'io ti veggo al fianco.

Fig. [T.] *Prov. Tosc.* 141. Debito e fanciulle da maritare, guarda la gamba.

Capr. Bott. 2. 29. [illegible] Ma ora, guarda la gamba, e' possono dire ch'io farei ogni contratto per vivere.

Trovasi anche nello stesso signif. Guarda come tu vai. *Fir. Comp.* 2. 21. M. La parve maggior segno d'onestà il dire, guarda come tu vai, che le proferte.

41. *Per* Difendere. [Cont.] *Ber. Rel. Ass. Verc. Arch. St. It.* XIII. 446. Mentre che quel forte fu guardato, mai gli Spagnuoli poterno alloggiarsi nel [illegible], ma sopravenendo le pioggie grandi e riempiendolo d'acqua, [illegible] abbandonarono, [illegible] alla controscarpa, e subito fu da Spagnuoli occupato. *Guerr. Ass. Montalc. Arch. St. It. App.* 26. 302. Aveva fermato di dar la porta al Cassero, la quale detto sargente guardava, ed aveva ordinato [illegible] i piedi della toppa d'uno sportello con due [illegible] a sua posta [illegible] nessuno gli guardava alle mani, come caporale di questa guardia.

[Fa.] *Nel giuramento profferto a Pontida dai legati delle città lombarde è scritto:* Salvabo et guardabo personas et res omnium hominum Societatis Lombardiae.

[T.] *Prov. Tosc.* 125. Figlie, vigne e giardini, guardali da' vicini.

[T.] *Prov. Tosc.* 201. Dal bugiardo mi guardi Dio, Perchè non me ne posso guardar io. *E.* 19. Dio ti guardi da quella gatta che davanti ti lecca e di dietro ti graffia.

N. pass. [Cont.] *Ord. Cond. mil. fir.* 6. Castellani, guardie e pedoni [illegible] delle castella, de' cassari, delle rôcche, delle fortezze, delle terre e de' luoghi i quali e le quali per lo detto comune si tegnono e guardano.

Dio mi guardi *o* **me ne guardi** *vale* Dio me ne liberi. *Bocc. g.* 4. n. 10. (M.) Se io non v'avessi a questa mal'ora derrata fare una mala giunta, di che Iddio mi guardi. *Vit. SS. Pad.* 2. 311. Avvegnachè io sia in molti peccati vizioso, per certo sappiate che [illegible] non sono, che Iddio me ne guardi che questo peccato io non abbia.

[T.] Guardi Dio, Guardi [illegible], *ass.* Impedisca.

[T.] *Prov.* Di tristo padrone o di qualsiasi altro malanno Dio ci guardi, o Signore! Dopo un cattivo, un peggiore.

[T.] *Il modo* Dio ci guardi *diventa più fam. nel plur.* Dio ci guardi, [illegible] e liberi. *È più che di grossi pericoli, dicesi di tedio e noje.*

42. **Lo guardi, li guardi Dio, Gesù,** *ecc. Frase con cui si augura altrui bene.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 2. 16. Ella ha una pelle grossa un braccio e più, Tutta d'occhiali. Guardaci Gesù. [T.] *Lett. della madre di Cosimo I, nella fine.* Cristo vi guardi.

43. *Per* Ritenere presso di sè. *Bocc. Nov.* (M.) Il non aver bene da maritarla me la fa guardare in casa.

44. *Per Serbare, Conservare. Petr. Son.* 296. (C) Dolce mio caro e prezioso pegno, Che Natura mi tolse e 'l Ciel mi guarda. *Bocc. Nov.* 18. 29. Quella intendo io di guardare e di serbare quanto la vita mi durerà. *F. Nov.* 27. 20. Piu [illegible] piacere [illegible], e [illegible] ad altrettanti [illegible], il [illegible] *Din. Comp.* [illegible] Le loro leggi [illegible] furono, che avessono a guardare e avere del Comune [illegible] *D.* 3. 26. [illegible] amori a Dio guarda il sovrano.

45. [Camp.] *Per Avere di avanzo su le spese necessarie. D.* 3. 22. Chè quantunque la Chiesa guarda, tutto è della gente che per Dio dimanda. Ne di parenti [illegible] d'altro più brutto. (*Così i testi più autorevoli.*)

46. [Camp.] *Per Procurare, Attendere, Dar opera. D.* 2. 18. E però guarda Che l'abbi a mente se a parlar ten prende.

47. *In signif. att., e seguito dalla particella* Di, *vale Tener lontano. Petr. Son.* 41. (C) Perch'io l'abbia guardato di menzogna A mio podere ed onorato assai, [illegible] *Bocc.* [illegible] (*M.*) [illegible] guardo di vergogna. *Grad. S. Gir.* Niuna cosa non guarda sì bene l'uomo di peccare, come fa [illegible] l'amore di Dio.

48. [T.] *Guardare, essendo uno stare a vedere, dicesi per Bighellonare, Perdere il tempo.* Che state a guardare? — Non istate a guardare, andate via.

49. *Per Procurare, Cercare, Tentare. Bocc. g.* [illegible] 3. (*M.*) [illegible] bene che i Sanesi si guardava di [illegible] nelle parole per doverla muovere alcuna questione.

50. *Per Coprire. Salvin. Odiss.* 121. (*M.*) Spezzò un ramo colla grassa Man di foglie, [illegible] guardasse intorno Alla persona le vergogne d'uomo.

51. *Per Iscampare, Liberare, Difendere, Avvenire. Bocc. Nov.* 43. 12. (C) Se a Dio piace è [illegible] vi guarderà voi e me di questa [illegible] *Cr.* 9. 82. [illegible] [illegible] da loro a *fagiani* [illegible], e genti [illegible] di formiche, e guardargli dall'acqua, acciocchè e' non [illegible] *Gov. Gell. Vit. Alf.* 27. Non [illegible] Cremonesi [illegible] gli guardassi, si dettono [illegible] nelle mani del re.

52. *Per Curare. Sper. Oraz.* 6. 167. (*M.*) A conservare e guardare la salute del vostro corpo vi confortarono.

53. *Per Stare aspettando, Sperare. Cron. Vell.* 28. (*M.*) Lasciò 500 fiorini a chi facesse la sua vendetta [illegible], ma... pe' nostri consorti non se ne fece mai vendetta: hanno guardato che la facessimo noi.

54. [T.] Non patir che lo guardi l'aria. *Custodir gelosamente e con cura soverchia.*

55. [T.] *Chi richiede un diritto e pare voglia chiamarne mallevadore altri che si deve [illegible] [illegible], dicesi che Guarda que' l'altro, come che ha rivolta in lui la fidanza, o la pretensione d'essere soddisfatto.* Io guardo voi.

56. [Fig.] **Guardare a brutt'occhio,** *cioè con mal animo. Dell'uso.* Io con quel tale non ho niente, ma quando m'incontra, non so perchè, mi guarda a brutt'occhio.

57. [Camp.] **Guardare alcuno nella vista,** *per Guardarlo negli occhi a scoprirne gl'interni affetti. D.* 2. 18. Ed attento guardava Nella mia vista, s'io parea contento.

58. † **Guardare a stracciasacco, o a squarciasacco,** *vale Guardare di mal occhio, in modo indicante ira, collera, o sim. Franc. Sacch. Rim.* 27. (C) Ma sconcio è il lor guardare a squarciasacco. (V. A SQUARCIASACCO, e A STRACCIASACCO.)

59. **Guardare a traverso,** *fig., vale Guardare con mal occhio, biecamente. Pist. Adr. Op. mor.* 4. 409. (*M.*) Non guardavano alcuni più a traverso in tutta la loro vita, che quelli che gli disposero a tanta [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. Egli è manco Colpa della [illegible] se gli è nemica, E lo guarda a traverso.

Dicesi anche semplicemente della guardatura di chi ha gli occhi loschi. Malm. 5. 39. (*M.*) [illegible] al Duca che ognun guarda a traverso, Vanno cantando [illegible] di Scappino.

60. [T.] **Guardare a uno.** *Aspettare da lui o un cenno per fare o per dire, o un bene qualsiasi [illegible] [illegible] come a modello, per affetto o ammirazione.*

61. (*Tom.*) Guardare a vista (*che uno non fugga*).

62. **Guardare coll'occhio del porco.** *Guardare con la coda dell'occhio, a parere del Capran. Bene. Cell. Vit.* 1. 237. (*Man.*) [illegible] del Papa guardatomi così coll'occhio del porco, con i soli sguardi mi fece una paventosa bravata.

63. (Mor.) Guardare con la coda dell'occhio, *e di guardare del furbo, o del curioso, o del finto, o del [illegible]* [T.] *Guardare un po' da banda e come per celare che si esprime o ispira sospetto.*

64. **Guardare di una cosa,** *per Farne ricerca. Car. Lett.* 1. 58. (*Man.*) Così vorrei che guardaste nella libreria di S. Marco d'un libro, dove intendo che sono dipinti tutti gli animali al naturale.

65. **Guardar d'uno,** *vale Cercar d'uno con gli occhi. Franc. Sacch. Nov.* 300. (*M.*) Io dissi: voi non siete esso, e guardai di quello che ebbe i capponi, mai non lo potei rivedere. *Buon. Ajon.* 3. 12. (*Man.*) Tornan là dove Ajon di rabbia freme, E della moglie e di quell'altro guarda.

66. [Camp.] **Guardare e passare.** *Maniera che accenna a disprezzo grandissimo verso il soggetto. Inf.* 3. Misericordia e giustizia li sdegna, Non ragionar di lor, ma guarda e passa.

67. **Guardare fede,** *vale Serbare fedeltà. Volg. Tit. Liv.* 1. 29. (*Mt.*) Mezio, disse ello, se tu potessi imparare a guardar fede e convegno, io t'avrei dato convenevole disciplina. *B. Ar. Fur.* 24. 32. Guardar la fede. — *Non com.*

68. **Guardare fede ad alcuno,** *vale Essergli fedele. Buttaz.* [illegible] 44. (*M.*) [illegible] Sia guarda [illegible] Ma dico [illegible], la qual ne' fuoco Entrò per guardare fede al primo vago.

69. [Camp.] **Guardar fiso,** *per Fisare attento lo sguardo in checchessia. D.* 2. 23. Ed ecco del profondo [illegible] gli occhi un calore e guardo lui. — *Così i miei spogli.*

70. **Guardar gli uomini in viso,** *fig., vale Imparare a conoscergli, a distinguerli. Cecch. Prov.* 67. (*M.*) [illegible] Ma... *B.* Che ma, e non ma? cervellaccio [illegible] Guarda gli uomini in viso.

71. **Guardar il letto, la camera,** *e sim., vale Stare in letto, nella camera ecc. Segner. Lett. Cosm.* [illegible] *p.* 23. (*Man.*) Non era intera affatto a cagione [illegible] certa febbretta, che la obbligava di nuovo a guardare il letto. *Nome, Autore. Angh.* 10. 94. Non [illegible] vestir, perchè ferito in [illegible] parti, a guardar [illegible] la stessa. *Gagliardi, Lett. e* 11. *p.* 51. [illegible] da una leggiera incomodità [illegible] che mi ha obbligato a guardare la casa, e vivere con riserva per qualche giorno, ora ringrazio V. S. .. *Tocc. Giampaol.* (*Mt.*) Essere obbligato a guardare il letto è frase moderna presa da Francesi, che l'uso ha oramai autorizzato. *Amet.* 12. Per le quali cose ciascuno volentieri guarda le proprie case. *Salvin. Disc.* 2. 44. (*M.*)

72. **Guardare il morto, o un morto,** *vale Vegghiare a suo guardia, Vegliarlo. Fardle la veglia. Fir. Asin* 53. (*M.*) [illegible] [illegible] che io volessero venire a guardare un morto, dicessero quanto [illegible] eglino volevano.

73. **Guardare il morto,** *fig., dicesi di chi sta senza parlare. Varch. Ercol.* 1. 173. (*M.*) [illegible] che stanno musoni, si dice: egli hanno lasciato la lingua a casa, o al beccajo, e guardano il morto.

74. [T.] **Guardare in faccia** *e pers. senza temerla o peritarsi.*

[T.] Non osar di guardare in faccia *dice non tanto pudore gentile, quanto vergogna rea.*

[T.] *Fig.* Guardare in faccia il pericolo, la morte.

75. **Guardare in lato.** *Guardare biecamente, a traverso. Franc. Barb.* 234. 8. (*M.*) Da quel che guarda in lato, E dal troppo accigliato.

76. **Guardare in parto,** *vale Assistere nel parto. Cron. Morell.* 252. (*Man.*) Secondo che ess' [illegible] e che io ancora udii [illegible] Mona Buona, che battezzò il fanciullo, e che guardò in parto Maria Telda.

77. **Guardare le feste, la festa, e sim.,** *vale Onorare i giorni festivi coll'astenersi dal lavorare. Cavalc. Frutt. ling.* 201. (C) Iddio diede al popolo suo a guardare, e a festeggiare il giorno del sabbato, che viene a dir requie. *F. V.* 11. 99. E vollono, e tennono, che l'arti guardassono il giorno, e così l'altro popolo. *Val., Tesorett.* 21. 235. Non guarda [illegible] nè festa, Nè per pasqua non festa. *Cavalc.* [illegible] *Frod.* 12. Il quale [illegible] solennemente guardarete a Signore, e così in tutte e vostre generazioni celebrabitis. *E Mel.* IV. Non pensate che le feste [illegible] siano da guardare [illegible] *Acrepienda Dei.* — *Tratt. pecc. mort.* [illegible] Tu hai [illegible] malvagiamente guardo e le feste.

78. **Guardare l'orme di alcuno** *vale Tener le dietro. Ovid. Simint.* 1. 106. (*Man.*) Egli la seguita e guarda l'orme.

79. **Guardare spesa, o sim.,** *vale Aver parsimonia nello spendere; e* **Non guardare o a spesa,** *o sim., vale il contrario. Sall. Catell.* 18. (*M.*) Nè guardava spesa nè temperamento, purch'egli se gli potesse fare obbligati, soggetti e fedeli. *Cecch. Stiav.* 3. 5. Non ha questa volta guardato a spesa, purchè le cose sieno belle e sopra mano.

Dicesi anche ellitt. nello stesso signif. **Senza guardarla.** *Soder. Colt.* 97. (*Man.*) Prova [illegible] senza guardarla pagandogli bene, ..

80. **Guardare torto.** (*Tom.*) Guarda torto chi è losco.

[T.] *Della mente e del giudizio, fig. Petr. Son.* Amor ch'accieca i ben san fa veder torto.

81. *Fig.* **Guardare torto alcuno,** *vale Guardarlo con ira o con odio. Malm.* 1. 28. (*Man.*) [illegible] trucidare ognuno, ognun vuol morto E guai a quello che la guarda torto.

82. [Val.] **Guardare un luogo, o cosa.** *Starne in guardia. Lanc. Eneid.* 6. 103. [illegible] senza sonno l'entrata di e notte. *Fortig. Ricciard.* 8. 58. [illegible] passeggia, e sta guardando il posto.

83. [T.] Non guardare in viso. *Non avere riguardo. Ris. Burl. Tosc.* 101. Non c'è chi ci dia da bere a isonne, Che l'oste in viso non ti guarda mica.

84. [T.] Stare a guardare il sepolcro, *modo fam., di chi sta immobile a lungo intorno a persona con tedio sentito. (Dal Vangelo, ma è ccl. profana.)*

85. **Guarda,** *detto ass., vale Iddio Iscrei. Segner. Pred.* 6. 5. (*M.*) E però guarda che ardissimo di peccare.

86. [T.] *Escl. di maraviglia vera e iron., non solo al vedere ma al sentire cosa.* Oh guarda! — Guarda! — Guarda un po'! — Guardate un poco! — Guarda chi vengo!

87. [T.] *Modo fam., a dimostrare scontento, e quasi maraviglia di cosa strana che altri dica o faccia:* Io vi guardo. *Non mi par vero. Cerco come intendervi e come spiegarvi.*)

[T.] *Anco a sentir cosa che desti uno stupore tra di dolore e di sdegno, diciamo:* Io lo guardo. *Come dire:* Non trovo parole, e sto a vedere s'egli dica o faccia davvero.

88. [T.] *Modo quasi d'escl. Agn. All. Cap.* 1. Guarda capriccio stran, che m'è venuto!

[T.] *Modo d'escl.* Guardate che carità! Guardate che caso! (*Più sovente ironia che* Vedete! *e dice un po' più.*)

89. [T.] Guardate, Guarda! *Escl. di maraviglia o di sdegno.*

[T.] *Anche per iron. e per cel.*

[T.] *A modo d'escl.* Guardi che caso! Guardate che roba!

[T.] Guardi un po', *non tempera l'esclamazione come parrebbe, ma ferma piuttosto l'attenzione.*

(*Tom.*) *Escl.* Guarda cosaccio (*senza il*).

90. (*Tom.*) *Avviso di precauzione. D.* 1. 5. Guarda com'entri. *E.* 12. Guarda come passi.

91. [T.] Tutti lo guardano, *vale che quel tale si fa scorgere.* Tutti guardano a lui, *vale che attendono da lui una risposta, un esempio, un fatto.*

92. *N. pass. nel signif. del* § 4.

[Cont.] *Del sole, luna, pianeti, così personificati. Cr. B. Naut. med.* III. 384. Giorno.... nel quale la luna e il sole si guardano con [illegible] sestile, e questo adì 4, ore 22, dopo la congiunzione.

[T.] *Prov. Tosc.* 116. Chi si è guardato in uno specchio solo, non può dir di conoscere se stesso.

93. [T.] *Dell'inerzia che aspetta e perde tempo.* Stanno a guardarsi.

[T.] *Espressione di dubbio e d'animo sospeso. Vang.* Si guardavano tra loro i discepoli, dubitando di chi dicesse.

94. *Per Astenersi. Dant. Inf.* 2. (C) Ma dimmi la cagion che non ti guardi Dello scender quaggiuso in questo centro. *Bocc. Introd.* 10. Il vivere moderatamente e il guardarsi da ogni superfluità, avesse molto a così fatto accidente resistere. *Tesorett. Br.* 15. 122. Ma [illegible] guarda l'una cosa che [illegible] *Cron. Morell.* 282. [illegible] (*guardati* [illegible]) [illegible] della cena [illegible] e buone cose, [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 5. 19. Se noi ci guardassimo di non amare [illegible] gl'ingrati, noi gli faremmo più pronti a rendere i benefizi loro. *Bemb. Pros.* 3. 170. (*M.*) E chi conosce morte, ed a riguardarla [illegible] (*guardare*) [illegible] le ne porto nello core un dardo. *Bocc. g.* 7. *n.* 10.

E di questo amore l'un si guardava dall'altro. *Fiq.* 2 n. 8. E già mai non ti avrei creduto che da me l'alcun uo [illegible] ti fossi guardato (cioè, *avessi avuto riserbo di palesar nulla*).

E col n. partit. [illegible] *Gr. S. Gir.* 2. (C) Dobbiamo guardare di ciò che [illegible] ci vieta.

† [illegible] *Cresc.* 6. 87. Se ne debbiono guardare (*da porro e da lercei*).

95. *Per Non voler* [illegible] *Bocc. Nov.* 47. 12. (C) Non guardò in essere egli, il fe pagare. *Petr. Son.* 3. Guardo [illegible] peso, e non mi ne guardai. [illegible] 238. *Mor. Nicc. di Tucles* [illegible] fu chiamato l'Aguto, però [illegible] guerra i Frescobaldi e Bo- [illegible], e guardandosi portava nel [illegible] un grande aguto. *Bern. Orl.* 1. 23. 10. [illegible] non v'era tra loro arte nè cosa, Ma la donzella che [illegible] vide [illegible] Guarda (*guardate*) signor, che [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 49. Da chi ti dona, guardati. *E prov.* [illegible] *dee temere anco i doni del nemico.* 152. L'uomo che ha voce di donna e donna [illegible] voce di uomo, guardatene. E 136. Guardati da [illegible] e da uomo [illegible]. E [illegible] Guardati [illegible] (*non era de manometa*). E 7 [illegible] guardati, come dal [illegible]. E 185. [illegible] gennaio. E 238. [illegible] si guarda dal calcio della mosca, tocca que' del cavallo.

T. *Prov. Tosc.* 330. Guardati da medico ammalato, da matto allevato, da uomo deliberato, da femmina disperata, da cane che non abbaja, da uomo [illegible], [illegible] da [illegible] giocatore, la bestemmia [illegible] *Ving.* Vedere e guardarsi dal [illegible] *Prov. Tosc.* 254. Guardati dal primo errore. (*Ne traeva altri seco.*) E 273. Guardati dal Non ci pensai. (*Pensaci a tempo.*)

Ass. [T.] *Prov. Tosc.* 84. Chi l'ha fatta, si guardi. (*Chi male fa, ha con sè la sua pena.*)

T. [illegible] *Star. Bart. Volg.* Guardati che non ti penta di questa gloria. *Ibid.* 3. Se te ne vai [illegible], e guardati che non ti vegga persona veruna.

96. Camp. **Guardarsi negligentemente**, *per Tenersi poco in guardia*, e sim. S. *Gir. Pist.* 3. [illegible] si guarda altri più negligentemente, [illegible] si reputa essere più [illegible].

97. **Guardarsi** *per Mantenersi in uno stato* [illegible] *Cavalc. Esp. Sim.* 2. 11. [illegible] hanno [illegible] e [illegible] per le quali ed [illegible] si sforzano di guardarsi nella [illegible].

98. **Guardarsi a diritto da uno** *vale Stare gelosamente in guardia* [illegible] *Fior. Camp.* R. 40. (M.) Molti filosofi e altri savi lasciarono [illegible] dopo la morte loro per [illegible] si guardassero a diritto dagl'ingannatori, che sono pieni d'[illegible].

99. **Guardarsi ai fianchi** *vale* [illegible] *Prendersi* [illegible] *Camp.* 3. 5. (M.) I due [illegible] si guardavano a fianchi.

100. **Guardarsi alcuna cosa** [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] *se la prima* [illegible] *Lat.* [illegible]

101. **Guardarsi dalle buone derrate.** V. DERRATA, § 5.

102. [illegible] **Guardarsi netto** *per Serbarsi* [illegible] *Fr. Esp.* [illegible] Ma la [illegible] appo Dio [illegible] questi [illegible] le [illegible], e guardarsi [illegible] (*immaculatum se custodire ab hoc saeculo*).

103. [T.] [illegible] **Guardarsi** *per Custodirsi, Difendersi* [illegible] *per Avvertire* [illegible] *che possa nuocergli*. [illegible] *Guicc.* 300. (M.) Ma il predetto infermo non guardandosi cautamente da [illegible].

104. [illegible] **Guardarsi**, *in senso di Diffidare*.

105. **Guardarsi** [illegible] *vale Aver cura, Star* [illegible]. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 287. [illegible] la fama e servitrice delle antiche virtù [illegible] si guardano [illegible] di una [illegible] *Stor. Bart.* [illegible] grossa, e nell'animo e nel corpo bene [illegible], guardasi che non li partisse da [illegible] credenza.

106. [illegible] *Cron. Vell.* G. V. 7. 39. (M.) Guido conte di Monforte, non guardandosi a riverenza di Dio, nè del re Carlo suo signore, uccise in sua [illegible] il detto Arrigo (*cioè, non ritenendosi per riverenza* ecc.).

107. [illegible] **Guardarsi addietro**, *parlando della legge, e vale Non si ristringersi al passato*. G. V. lib. 12. cap. 35. (M.) Nel detto anno, ad 31 d'Ottobre si fece per lo [illegible] reggente il Comune una [illegible] riformazione e legge contro a' grandi, che si guardò addietro e misesi in ordine di giustizia.

108. **Guardarsi** *ha peculiar modo di accennar quelli che non escono in pubblico per debiti,* [illegible] *Sacch. Nov.* 148. (M.) Egli è [illegible], o guardasi per debito [illegible] di queste mattine [illegible] d'uscire di casa. E *appresso*: [illegible] non pari che ti guardi più?

GUARDARE. S. m. [T.] *Modo del guardare*, [illegible] *quanto all'espressione* [illegible] ha un bello guardare. — Ha un guardare che non mi piace.

2. [illegible] *Veduta*. [illegible] *Pallad. Volg.* lib. 1. cap. 8. [illegible] *della casa da ed ponerai* [illegible] [illegible] alquanto più [illegible] che l'altro campo, per riguardo delle fondamenta e per avere più bello guardare e vedere.

GUARDAROBA. Sost. com. comp. *Luogo della casa ove stanno insieme ordinate le robe che servono ad uso di casa e i vestiti*. *Sen. Pist.* [illegible] Non [illegible] guardaroba [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 211. Volendo andare alla guardaroba, [illegible] su tre [illegible] per fare [illegible] [illegible] *Fir.* [illegible] 118. [illegible] guardaroba, dov'egli [illegible] aveva la sera dinanzi veduto [illegible] argento. *Borg.* [illegible] 2. 5. A [illegible] e varie masserizie d'una ricchissima guardaroba [illegible] (C. M.) Seguer. *Crist. Instr.* 2. 2. 13. Fanno serbare ogni [illegible] diligentemente nelle guardarobe, [illegible] tempo nuovo. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 223. La Guardaroba, ovver la Foresteria. [T.] Mettere in guardaroba. — Andare in guardaroba. — Il Guardaroba [illegible].

2. *Fran. Alig.* 158. (C) Della mia guardaroba degli umori [illegible] Questo capriccio stravagante e [illegible] *Dep. Decam.* [illegible] Nè si adoperava [illegible], in lingua ricca e copiosa [illegible] come [illegible] per rispettare [illegible] come a sue guardarobe agli scrittori antichi.

3. *L'uomo o La donna che ha in cura il guardaroba*. *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 131. [illegible] Por [illegible] maestri di stalle [illegible] guardaroba [illegible] (*Qui è stanza allegata del 1725, e quella de Giunti 1555* [illegible]). *Buon. Fier.* 1. 3. 3. [illegible] queste Signori de guardaroba [illegible] *Lett. Tosc.* 65. [illegible] Non senza [illegible] sopra i negozii [illegible] *Dat. Lepid.* 118. [illegible] Mattonce [illegible] guardaroba già del serenissimo Principe Leopoldo era uomo [illegible] *Magal. Var. Operett.* 160. Si venne [illegible] della carica [illegible] pere una [illegible] una Cancelleria e una Tesoreria, Guardaroba [illegible] — [illegible] Guardaroba, masc., non si direbbe ma Guardarobe per [illegible] e per il [illegible].

GUARDASCARTOCCI. V. GUARDA-ARTOCCI.

GUARDASIGILLI. [T.] S. m. *Titolo d'alto dignità, massime nelle monarchie, che corrisponde a Gran cancelliere, segnatam. per quel che riguarda l'amministrazione della giustizia* [illegible] *detto Ministro di grazia e giustizia, che doveva guardare, non* [illegible] *non questamente*. *Palaz. Stor. Comm.* 2. 382. [illegible] Bertrando, [illegible] di Limoges e Guardasigilli di Francia fu [illegible] Azzi [illegible] [T.] *Bentiv. Lett.* Questo guardasigilli [illegible] [T.] [illegible] 22. [illegible] il [illegible] guardasigilli del regno. *Costumare non bello* [T.] [illegible] Ministro guardasigilli.

† GUARDASPENSA. S. f. *Dispensa*. *Pataff.* 9. (C) In guardaspensa entrarono questa [illegible] *Stor. Ajolf.* 2. 161. *Fanf.*

GUARDASPIAGGE. [T.] V. GUARDACOSTE.

GUARDASTELLE. S. m. comp. *Telescopio* (*Fanf.*).

GUARDATA. [T.] S. f. *Atto del guardare*. [T.] Una prima guardata. Darci una guardata. *Vale sovente più che il tempo* [illegible], *l'osservazione e la cura di riconoscere, di* [illegible], *d'accertarsi*.

2. [T.] *Atto del guardare, non tanto prolungato*. Dare una guardata se ogni cosa è in ordine.

GUARDATACCIA. [T.] *Pegg. di* GUARDATA. [T.] Da [illegible] una guardataccia a traverso. — Credeva di farmi paura con quella guardataccia. — M'ha data una guardataccia torta, sdegnosa.

† GUARDATERRA. *Agg. e Sost. com. comp. Custode della terra. Soprannome di Nettuno. Salvin. Annot. Perf. Poes. Murat.* 1. 161. (*Venezia* 1748.) (Mt.) Denominato dai poeti [illegible] Nettuno guardaterra.

GUARDATINA. [T.] S. f. *Dim. di* GUARDATA. T. [illegible] una guardatina, scappò.

[T.] Date una guardatina al Dizionario, e vedete quel che dice di [illegible] e come lo [illegible] — Dato una guardatina [illegible] volume e indovinò [illegible] compreso; intese cioè che non era da [illegible].

GUARDATISSIMO. *Superl. di* GUARDATO *agg., in senso* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* (C) La [illegible] in una guardatissima fortezza.

GUARDATO. *Part. pass. e Agg. Da* GUARDARE.

2. *Per Conservato*. *Tratt. Cast.* (C) Verginità, [illegible] guardata è troppo nobilissima cosa.

3. *Per Difeso*. *Tass. Ger.* 6. 43. [illegible] Della spada Tancredi e dello scudo Mal guardato [illegible] Pagan [illegible] E. 11. 41. [illegible] che si raccoglia il vecchio Raimondo guardata [illegible] [Cont.] [illegible] *Arch. St. It. App.* 20. 374. [illegible] fatto scale per la faccia non guardata [illegible] alla [illegible] sassi, ali [illegible] T. *Prov. Tosc.* 127. Pecora ben guardata [illegible] ogni agnello è poppa. — Acque guardate da un drago.

† GUARDATORA. *Femm. di* GUARDATORE. *Cecch. Mogl.* 5. 4. Monna Orsa, andate in casa che voi siete Vaiente guardatora.

GUARDATORE. *Verb. m. di* GUARDARE. *Chi o Che guarda*. *Nov. ant. Paol. Oros.* [illegible] 8. [illegible] di questa guerra fosse guardatore, e che la fine [illegible].

Camp. [illegible] *Ep. canon.* [illegible] 1. [illegible] secondo che guardatori e veditori della grandezza a voi parliamo che il Figliuolo di Dio ricevette da Dio Padre onore e gloria (*speculatores facti*).

Camp. *Astrologo, Indovino*. *Comp. ant. Test.* Nè incantatori, nè [illegible], nè fitoni, nè nigromanti, nè guardatori di stelle.

2. *Che custodisce, Che conserva*. *Ott. Com. Inf.* 9. 142. (C) [illegible] de' beni degli uomini, che tenta Iddio [illegible] *Mor. S. Greg. Pist.* [illegible] peccato, e che [illegible] fare, e guardatore degli uomini? *Ovid. Pist.* 50. Tu [illegible] serpente guardator del tosone dell'oro. *Cr.* 4. 79. 2. [illegible] gregge a suo luogo [illegible] e guardatori, debbono esser tutte.

3. *Anche* **Guardatori del corpo**, *soldati che si destinavano a guardare la persona del Re*. *Vit. Plut.* 1. 45. Mt. Bruto, che allora era tribuno de' guardatori del corpo [illegible] re, mandò un [illegible] tribuni e convocò il popolo.

5. *Per Depositario, Conservatore*. *Bocc. Nov.* [illegible] Mt. Egli era guardatore de' tesori [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 11. 53. E feciono la [illegible] sei [illegible] di grido, Ch'avesse [illegible] guardatori [Cast.] *Bocc. g.* 4. n. 2. Era [illegible] commessario e depositario e guardatore [illegible] Non com. [T.] [illegible] pegni. *Che li custodisce.* [illegible] *Lapid.*

Bocc. Nov. 97. [illegible] (C) Minuccio [illegible] fu eletto e per [illegible] guardatore [illegible] segreto.

6. [Cors.] *Per Osservatore*. S. *Agost. C. D.* 20. 3. Ciascuno che è, o questo, cioè guardatore delli comandamenti di Dio.

GUARDATRICE. *Verb. f. di* GUARDATORE. *Non com.*

2. [illegible] *Custode*. [Val.] *Lasc. Fazd.* 11. 730. [illegible] a guardatrici [illegible] con pianto diede queste voci (*sacerdotessa del tempio*).

3. *Fig. Tes. Br.* 1. 16. C. Memoria è tesoriera di tutte cose e guardatrice di [illegible] *Fior. Vit.* 5. 26. [illegible] sola [illegible] vergogna, la [illegible] in noi dee essere, è [illegible] del nostro onore guardatrice. *Bim. ant. M. Cin.* 137. Alta guardatrice De [illegible].

GUARDATURA. S. f. *L'Atto e il Modo col quale si guarda*. *Lett. Tull. G. S.* [illegible] per [illegible] d'un drago con una guardatura tal[illegible] *Bern. Orl.* 1. 5. 67. Che sol col [illegible] guardatura Lader faratti morto di paura. [T.] *Fr. Guitt.*

Lett. Risponde sempre con guardatura accigliata. — Bieca guardatura. *Bern. Orl.* 1. 27. 63. (C) Fa' una guardatura tanto grata, Che ogni più fiero cor con essa piglia. [T.] *Gozz. G. Op. scelt.* 1. 110. Egli ha adocchiata con dolcissima guardatura Cecilia.

2. *Aria di bestia.* *Cr.* 9. 8. 1. (C) Lo miglior cavallo che sia, è quello che ha forte guardatura, o [illegible].

3. *Per Custodia, Guardia.* *Din. Comp.* (C) Presono a guardare i ferri di un loro amico .... ed ebbono da lui per la guardatura fiorini cento. [Val.] *Tesorett.* 18. 36. Non c'è la miglior arte Per far guardia sicura, Che buona guardatura.

GUARDAVIVANDE. S. m. comp. indecl. *Arnese per difendere le vivande dalle mosche. Moscaiuola.* (Fanf.)

GUARDIA. S. f. *L'Atto del custodire. Custodia.* (Fanf.) *Bocc. Nov.* 60. 13. (C) [illegible] la guardia delle sue cose aveva commessa [illegible] *Stor.* 1. 432. (M.) La mala guardia di quelli di dentro dette occasione ai nemici d'entrare in Capua. *F. V.* 1. 128. E non abbandonare la guardia del Castello. *Cr. B.* 2. 8. Vengono [illegible] guardie [illegible] due Angeli per difendere le anime [illegible]. *Ar. Fur.* [illegible] Quest'eran tre [illegible] al suo partir, lasciati Avea Agramante a guardia dello Stato. — Gelosa guardia.

2. [T.] *Abituale custodia e vigilanza.* *Prov. Tosc.* 90. Buona guardia scansa rea ventura. *Gozz. Rim.* In guardia [illegible] le [illegible].

3. *Per Conservazione.* *Bocc. Nov.* 46. 7. (C) La giovane, parendole il suo onore avere omai perduto, per la guardia del quale ella gli era alquanto nel passato stata salvatica, [illegible].

4. *Per Difesa, Riparo, Propugnacolo.* *Dant. Inf.* 17. (C) Dove per guardia delle mura più e più fossi cingon li castelli.

5. *Per Cura, Diligenza, Vigilanza, Provvedimento.* *Dant. Par.* 31. (C) Vanne tua guardia i movimenti umani. *Cavalc.* [illegible] 72. Con tutto questo assai credo che vegli La buona guardia, e con ogni [illegible] Star sempre. [Val.] *Gozz. Serm.* 4. Intanto insieme da madre e da sua [illegible] di guardia è prudenza e [illegible].

6. *Persona che guarda. Custodia. Guardatore, e talvolta è termine collettivo che prende tutte le persone che stanno a custodia o difesa.* *Varch. Stor.* 10. 304. (C) Oltra questa guardia generale s'avevano eletti una particolare, la quale andasse giorno e notte circondando le mura. *Borgh. Orig. Fir.* 129. I nostri vecchi che guardie [illegible] fortezze [illegible] dissero [illegible] *Vit. S. Gio. Batt.* 246. (M.) Queste guardie della prigione vi saranno benevoli. *E* 428. E le guardie [illegible] erano benevoli a discepoli suoi. [T.] Una coorte di guardie. — Guardie campestri. — Guardie municipali. — Guardia marina. — Guardia urbana. — Guardia nazionale mobile.

[Cont.] *Ord. Cond. mil. Fir.* 2. In del detto numero de' pedoni non s'intendendo le guardie [illegible] guardiani che dovessono a notte [illegible] della città di Firenze, [illegible] guardie ad guardare di notte la città, [illegible] ufficiali della condotta possano [illegible] conducere. *Borg. Guerra* 30. In tempo di guerra, o di sospetto di essa, dèe (il castellano) la notte raddoppiar le guardie solite, e le sentinelle.

[Cont.] La guardia. *Detto ass., per tutti gli uomini di guardia.* *Guicc. Ass. Montalc. Arch. St. It. App.* 23. 358. Entrati dentro [illegible], non trovorno se non poco più [illegible] la guardia, che al veder de' nostri abbandonò subito il posto, e fuggì a monte. *Serg. Fort. mod.* 151. La guardia si cambia [illegible] una volta il giorno, et se la sera un'ora avanti notte, che è più comodo di tutte.

7. (Gam.) S. m. *Colui che custodisce un campo, un giardino, un bosco.* Di guardia.

[Cont.] Guardia dei boschi. *Dicesi volg.* Guardaboschi. *Ammon. Fior.* II. 125. Molte volte queste trasgressioni restano impunite per non poter sempre le guardie dei boschi [illegible] esecutori trovar in fatto i trasgressori, nè averne notizia.

8. Soldato della guardia, *che appartiene alla schiera destinata alla guardia di pers. o di cosa, sempre o a tempo.* [T.] Caserma della guardia. — Uffiziale di guardia. — Sergente di guardia. [Cont.] *Serg. Fort. mod.* 117. Ogni baluardo ha bisogno d'un corpo di guardia, del quale, oltre il comandante ed il caporale di guardia, se ne cavino cinque sentinelle continue.

9. *Dicesi* Guardie, o Guardie del corpo, o Soldati della guardia, ecc., *Quelli che assistono alla persona del Principe.* *Bern. Orl.* 2. 2. 57. (C) [illegible] fu tosto preso Dalla guardia del Re che intorno stava. *Borg. Varch.* 1. 4. Ne prese la difesa contra il capitano della guardia del palazzo. *Segn. Stor.* 14. [illegible] principe per aver domandato la guardia del corpo. *Red. Esp. nat.* 16. Uno de' quali era alabardiere della guardia a piede, e l'altro corazza della guardia a cavallo.

10. [T.] Guardia reale, imperiale. Guardia d'onore, — nobile. *La milizia destinata a guardia della pers. del principe, o che ha questo titolo.*

11. [T.] La guardia. Di fresco alla guardia. *Il quartiere dove le guardie stanno, o il luogo dove si sta alla guardia.*

12. *Dicesi* Corpo di guardia *Quel numero di soldati che sono in guardia.* [illegible] 46. *Buon. Fier. Intr.* 4. (C) [illegible] il posto, e il capitano Messo ha il corpo di guardia.

[Cont.] *Fior. Inf. off. piazze* I. 9. Il governatore [illegible] potrà far gagliardi e grossi corpi di guardia, [illegible] mandar rondando colpo di gente per le strade. *Guicc. Ass. Montalc. Arch. St. It. App.* 23. 356. Il nostro capitano [illegible] con tre dei suoi soldati vestiti di tutte le armi a riserva del morione, montorno sopra de' suoi bravi cavalli, coperte l'armi con una casacca, col archibusetto a ruota, senza lancia, e calarono al piano ad un corpo di guardia di cavalli, e gli fecero dare all'arme.

13. *Dicesi* Guardia, o Corpo di guardia *il Luogo stesso dove sta esso numero di soldati.* (C) [Val.] *Fort. Ricciard.* 12. 65. [illegible] il lor corpo di guardia quivi hanno.

[Cont.] *Cart. Art. med. G.* II. 285. Oggi s'è messo mano a [illegible] quella parte dov'è stato ultimamente [illegible] in corpo di guardia con sua camera ed altre pertinenzie. *Doc. Rep. Sen. Mon. stor. Arch. St. It. App.* 26. 172. Si da per due corpi di guardia, libbra una d'olio il giorno, che vale soldi cinque.

[Cont.] *Non solo di soldati.* *Band. Fior.* III. 58. 39. La quali sbirri, e [illegible] al Bargello di campagna mentre gli occorrerà stare dentro la città di Firenze, siano obbligati tenere gli archibusi a ruota nel corpo di guardia del Bargello di Firenze.

14. [T.] Guardia di [illegible] *Varch. Ercol.* 52. Per fuggire la concorrenza [illegible], lo deputarono a Pescia a guardia de' [illegible].

15. Guardia *si dice anche Quell'assistente, che nello spedale ed ove bisogna assiste agl'infermi.* *Malm.* 3. 19. (C) Vedendo poi, che la bussa [illegible] Come quelli che ci avea poco sale, Comincia a gridar: Guardia, la padella.

16. *Dicesi* la guardia *Quegli sbirri che di notte girano la città.* *Buon. Fier.* 1. 4. 6. (C) Che sia guardia [illegible] Fermati, e [illegible] Cerrobia e merciaiola, [illegible] *F.* 4. 1. 1. Sento romor di fusti e [illegible]. Perchè la guardia alleggi quivi intorno.

17. Guardia del fuoco, *si dicono Coloro che sono destinati dal pubblico a spegnere gl'incendii.* *Buon. Fier.* 5. 4. 2. (C) E se' tu forse la guardia del fuoco Corsa al nostro soccorso?

[Cont.] Guardia di un fiume. *Coloro che nel tempo delle piene lo osservano del continuo, a prevenire le rotte.* [illegible] *Mis. acque corr.* 25. I principali adunque, che nascono da presto sfogo [illegible] gli alvei di Ferrara, Romagna e Veneto, si [illegible] di guardia, ed in percorrono tutte quelle riviere, da Bondeno, sino al marina.

18. *Dicesi anche* Guardia morta *un Fantoccio di paglia, od altro, per far paura a chi volesse andar rubare i frutti in un podere.* *Sacc. Rim.* (M.) [illegible] lo riporta lungo la strada a far da guardia morta.

19. [T.] Guardie di sanità marittima. — Di polizia, di pubblica sicurezza.

[Cont.] *Di dogana, d'una fabbrica, o altro edifizio.* *Stat. Sen. Lan.* 271. Tenere una guardia ogne anno [illegible] la quale guardia sia tenuta [illegible] votare, o nettare e spazzare [illegible] delle dette piscine d'ogne tempo [illegible] e da sera, serrare e diserrare, e [illegible] *Band. Fior.* XV. 14. 19. [illegible] detto magistrato sia tenuto subito mandare la guardia a visitare detta mercanzia, e trovandosi non esser nella qualità e quantità manifestata resti l'introduttore, benchè forestiero, sottoposto alla pena della perdita di tutta la roba.

20. *Diconsi* Guardie *i Denti lunghi, o Zanne del cane.* (V. alla voce ZANNA.) (M.)

21. Terra o Luogo di guardia *dicesi Quella terra, o Quel luogo che ha bisogno d'esser guardato.* *But. Com. Inf.* 8. 135. (C) E potrebbesi dire che [illegible] segno e fatto dalli torrigiani a guisa che si fa qui nelle terre di guardia, che quando si sente che il nemico cavalchi [illegible] di notte [illegible] fa segno di fuoco per vincere le tenebre.

22. Sotto la guardia, *parlandosi di cose militari, vale Colla difesa. Sotto la tutela.* *G. V. lib.* 9. *cap.* 86. (M.) Onde i principali furono i Fiorentini e gli altri Toscani che prima scesono di galea, sotto la guardia de' balestrieri delle galee che erano alla riva, e per forza d'arme presero terra. *Tass. Ger.* 3. 48. Ma con gli altri esso è già corso in securo Sotto la guardia dell'amico muro.

23. *Parlandosi de' volumi di libri, significa Quel foglio bianco che si suol mettere al principio e alla fine de' codici del libro.* *Targ. Tozz. G. Viag.* 5. 508. (Gh.) Nelle guardie del medesimo codice sono alcuni schizzi e disegni [illegible].

24. *Per Soprappeggio, Sopradornamento, Riporto.* *Fest. Buon. Appar. e Intern.* 20. [illegible] La veste era di raso azzurro, con [illegible] fregio di ricamo d'oro d'attorno, con una guardia sopra alla corona, e tutta di stelle d'argento (di argento) era piena.

25. Avere a guardia *Guardare, Custodire.* *Fr. Esop.* 142. (M.) M'è stato tolto il ladrone ch'io aveva a guardia. *Bocc. g.* 2. n. 6. Fece gran festa, [illegible] sentendo da alcuno di quelli che a guardia l'avevano, [illegible] un gran sospetto.

§ Aver guardia di che che sia, *nello stesso significato.* *Ar. Fur.* 23. 11. (M.) Non poter [illegible] ritrovar persona [illegible] Rabicano [illegible], Perchè dovesse averne guardia buona, [illegible] poi come tornasse. *G. V.* 7. 41. Il mandò [illegible] al re Carlo suo zio in Puglia, e che avesse guardia di sue terre.

26. [Val.] Avere guardia, *per Aver cura di conservare.* *Docum. ant. Fiore.* 2. 34. [illegible] di tutte le sue spese. *Pallav. Ist. Conc.* 7. 5. (Mt.) Nelle menzionate difficoltà [illegible] i padri saper [illegible] superflui.

27. Avere guardia di alcuno, *per Temerlo.* *M. V.* 8. 2. (M.) [illegible] più riprese, tanto che la cosa li venne palese, e i cittadini ne cominciarono ad avere guardia, e, dovunque andava, l'accompagnavano.

28. Dare a guardia o in guardia *vale Commettere all'altrui custodia.* [illegible] 22. 2. (C) Io [illegible] in guardia a San Pietro, or non più, no. *Din. Comp.* 2. (M.) Per la porta che era loro data in guardia, dov'è l'entrata a Gherardaccio Buondelmonti.

[Cont.] *Comp. St.* 117. Messer [illegible] di messer [illegible] cavaliere, era in palazzo di messer [illegible], [illegible] e dato in guardia a due cavalieri franceschi, che [illegible] tenerlo per la casa. Messer [illegible] e messer [illegible] Frescobaldi, sentendolo [illegible].

29. [Camp.] Donare in guardia, *per Dare in consegna, ecc.* *Pass. S. Pat.* [illegible] le porte, [illegible] che nullo vi potesse entrare senza licenza, e [illegible] in guardia [illegible] luogo.

30. Essere alcuno alla guardia d'una persona, *cioè sotto la custodia di essa.* [illegible] 2. p. 125. (Gh.) Era Corradino, [illegible] alla guardia della madre.

[Cont.] *Ric. Aud. Bocch. Arch. St. It. App.* 9. 332. [illegible] sotto la [illegible] sempre [illegible] guardia.

31. Essere di guardia, o Esser soldato di guardia, *Essere o Dover essere attualmente in sentinella.* *Buon. Fier.* 2. 2. 5. (C) A te, ch'or se' di guardia, [illegible] assistere alla porta. E appresso: [illegible] di guardia. Non basta per reprimer [illegible].

[Cont.] *Flor. Dif. off. piazze* III. 13. Allora [illegible] di potere [illegible] sarà [illegible] di guardia [illegible] rispondere, che nel resto ne sarà come [illegible] generale.

Mar. [Cont.] E nel signif. del § 37. *Pant. Arm. nav.* 12. I marinari di guardia sono così [illegible], perchè servono a guardare [illegible], così [illegible], come [illegible] perchè non fugga.

32. Fare guardia, *Custodire.* (V. FARE GUARDIA.) *Dant. Inf.* [illegible] son levati tutti i coperchi, e nessun guardia face. *Petr. Canz.* 35. 3. [illegible] men guardia [illegible] *Vit. S. Gio. Batt.* Se non [illegible] fa' buona guardia.

33. Fare la guardia, per *Fare la sentinella. Benv. Cell. Vit.* (M.) Avendo [illegible] fascia [illegible] sentinele che facevano la guardia.

[illegible] *Pant. Arm. nav.* 35. Questi legni non solamente sono buoni per il corso e per [illegible] ma sono anco atti a far la guardia alle marine.

[Cont.] *Nel signif. del* § 33. *Pant. Arm. nav.* [illegible] dei *timonieri* [illegible] per quelli, che fanno la guardia al timone [illegible]

34. [illegible] **Far la guardia,** *Non solo del milite, ma fam. Di chi sta a custodire* [illegible], *o in compagnia di* [illegible] *sovente importuna, e per tutt'altro che per difendere o per onorare.*

[illegible] *A chiunque tocca stare fermo in un luogo a far qualcosa o a non fare nulla.* A lui tocca la guardia. — Ha fatto le sue ore di guardia.

35. Fare la guardia, per *Fare la quarantena,* [illegible] *secondo il tenor delle leggi* [illegible] *fosse in qualche* [illegible], *d'onde venne questo nome, che sono obbligate a fare* [illegible] *fuor dell'abitato le persone o* [illegible] Morel. [illegible] *Trad. tos.* [illegible] p. 218. 19. (Gh.) Non lasciassero venire nella Terra forestieri che venissino e passassino da luoghi [illegible] colà [illegible] paesani, se prima non avessino fatta la guardia di quaranta giorni fuori.

36. [Camp.] **Fare la guardia ad alcuno,** per *Appostarlo* [illegible] *Guid.* [illegible] XV. 16. Adunque [illegible] parti il parlamento, ed ordinarono che [illegible] fosse la guardia ad Ettore. Nel consiglio s'era deciso che bisognava a sfarsi di Ettore, e che Achille [illegible] a ciò in concersi.

[Cont.] *Gherardo Lauro, Agr. Col.* 171. e. Ne si partono dal suo luogo se non la sera [illegible] che [illegible] escano chetamente, avendo riposato la notte [illegible] per tre di farle la guardia, se [illegible] che facendole [illegible] di fuggire, [illegible] il rimedio.

37. Fare la guardia a un morto vale *Vegghiare in sua custodia* [illegible] *che non sia offeso da chicchessia. Fr. As.* 53. (M.) E quanto, se Dio ti [illegible] si dà egli per far la guardia a questi morti?

38. [T.] Far la guardia, *dicesi anco di bestie.* — Cane di guardia, Cane che si tengo per guardia. Che non è cane di guardia [illegible] *Tipocosmo* 236. Il cane, il [illegible], il can [illegible], il [illegible], il mastino, il cornacchio, il can da guardia [illegible]

39. Lasciare a guardia, *cioè in custodia. Vit. S. M. Madd.* (M.) Lasciarono a Santa Maddalena tutte le loro ricchezze, e a guardia, tantochè tornassono.

40. [T.] **Mettere in guardia,** *Avvertire altri che si guardi, che* [illegible]

41. [Camp.] **Pigliarsi guardia,** per *Guardarsi,* [illegible] *e sim.* [illegible] assegnando [illegible]

42. Porre guardia alla bocca vale *Tenerla in freno,* [illegible] O come si [illegible] savio [illegible] l'esser [illegible] e guardingo [illegible] primo attrappatore, ponendo guardia alla sua bocca.

43. Prendere a guardia, *cioè sotto guardia. G. V.* 10. 150. (M.) I Fiorentini [illegible] presono a loro guardia [illegible]

44. Prender guardia [illegible] *Aver cura, Pigliarsi pensiero* [illegible] *Tes. Br.* 6. 1. [illegible] però molti [illegible] prendono guardia quando le veggono. *Bocc. Nov.* 66. 3. Del quale niuna altra guardia messer Lizio e la sua donna prendevano, che [illegible] *G. V.* 4. 5. 2. [illegible] essendo [illegible] Fiorentini, e non [illegible] quasi guardia [illegible] entrarono [illegible] *Cr.* 2. 14. 15. (M.) [illegible] sopra la terra [illegible] a' frutti.

2. Prendersi guardia, *nello stesso significato. Bocc. Nov.* 90. 2. (C.) Per la quale assai ben conoscere, se [illegible] innamorato, se guardia non se ne prendesse. *Nov.* 10. Nè prima di questo si prese il giovane guardia. *G. V.* 12. 16. (M.) Non si [illegible] credendo non avessono potuto passare la riviera di Senna. *Mor. Bart.* 51. (Gh.) A tutte queste cose mi pres' io guardia [illegible] *E.* 97. [illegible] guardia [illegible] Cristiani, e [illegible] trovarsi [illegible] detto, che non v'ha se non verità, [illegible]

[Cont.] **Prendersi guardia di** *Guardarsi, Evitare. Cr. P. Agr.* 1. 101. Se fosse [illegible] prendi guardia [illegible] care incontro a questo, perocchè [illegible] diventerà [illegible] villa, e la [illegible] [illegible] Si prende guardia dello sterco del porco [illegible] piante.

45. Prendere guardia a, per *Stare attento a.* [illegible] *Bart.* 114. [illegible] 1714. (Gh.) Anco [illegible] prego che tu prenda guardia a le leggi e a' costumi de le terre.

46. Rimanere a guardia, e alla guardia di alcuno. *Rimanere sotto la sua guardia o custodia. G. V.* 6. 17. (M.) Il Soldano gli rendè a queste [illegible] di Gerusalem salvo il tempio [illegible] che volle rimanesse alla guardia de' Saracini, acciocchè [illegible] *E.* 8. 57. [illegible] una piccola figli[illegible] femmina [illegible] rimase a guardia e [illegible] d'uno savio cherico.

47. Stare a buona guardia. *Fare con vigilanza la guardia.* [illegible] *Bernar.* [illegible] l. 3. st. 25. p. 72. col. 2. (Gh.) [illegible] tutta d'accordo [illegible] stare a buona guardia.

[Cont.] **Stare a guardia.** *Ord. Cond. mil. Fir.* 11. [illegible] capitani [illegible] loro pedoni e gente [illegible] stare [illegible] fortezze, cassari, castella, terre [illegible] che a guardia di quelle, alla qual guardia saranno deputati.

48. [illegible] Stare in guardia, *con cautela da cosa che possa nuocere.* Stare all'erta *dice più vigilanza.* Stare in guardia da... *dice meno che* contro... *Ma* Stare in guardia, *e* [illegible] *dice talvolta più* [illegible] *che* Guardarsi, *e* [illegible]

49. *Tom.* **Star sotto guardia, e sotto la guardia d'alcuno.** [illegible] guardia [illegible] Questo mio figlio. *Dia.* [illegible]

50. Tenere guardia di alcuna cosa. *Farne conto, Adoperarsi per mantenerla.* [illegible] *Ist. Conc.* 1. 526. (M.) Sua Maestà [illegible] questo suo animo come quegli che tenea [illegible] guardia della riputazione.

51. [Camp.] **Tenere in franca guardia,** per *Tenere in prigione* [illegible] *Aquil.* II. 14. Allora comandò il Senato che i presi fossero tenuti in franca guardia, cioè tanto è a dire quanto prigione senza ferri e senza chiusura.

52. [Camp.] **Tenere nella guardia,** per *Tenere in carcere guardato. Bib.* 1. 39. Mise [illegible] di Joseph tutti i prigioni che erano tenuti nella guardia, *qui* [illegible] *custodia tenebantur.*

53. Non voler dormir, nè far la guardia; prov. *che vale Aver l'elezione del prendere o fare una delle due cose, e non ne voler far niuna. F. Flor.* 247. (C.)

54. Guardia, *T. della scherma. Postura e atto di difesa, onde* Mettersi, Porsi, *e sim.,* in guardia [illegible] *Prepararsi alla difesa. Bern. Orl.* 1. 23. 11. [illegible] Mettersi a nuova guardia [illegible] governo. *Tass. Ger.* 6. 42. [illegible] guardia [illegible] *E.* 6. 43. [illegible] Ma si raccoglie e si ristringe in guardia. *Qui* guarda *per* guardia, *per la rima.*

[Cont.] [illegible] *Sez. arme,* II. Guardie, ovvero atti e movimenti di vita, ne' quali [illegible] per difender sè, ed offender [illegible] saria di prima in seconda, di seconda in terza, di terza in quarta, o per il contrario [illegible] di prima in terza, e quarta, o di seconda in quarta, o prima, [illegible]

[Cont.] *A cavallo. Sentap. L. Cav.* III. 10. Nell'incontrarsi con la spada, si come in terra vi è la sua guardia, così ancora a cavallo [illegible] e questa ha da essere in modo che [illegible] sola [illegible] e questo sarà con tenerla appiccata tra la seconda e terza per essere più propria alla difesa [illegible] e che la punta d'essa guardi, anzi vada a ferire [illegible] testa del cavallo.

[illegible] *dicesi quando i duellanti stanno* [illegible] *l'uno all'altro, con due o diconsi* Guardia alta *e* Guardia attiva, *secondo che la persona* [illegible] *e si stende più o meno.*

[Cont.] *Doc. T.* [illegible] *scherma,* 12. Il ginocchio [illegible] guardia bassa, starà un poco piegato [illegible] pugno e la spada lo metterete innanzi al ginocchio destro, circa a la misura d'un mezzo passo [illegible] La seconda guardia [illegible] sarà la guardia alta [illegible] il pugno [illegible] spada [illegible] *E.* 13. Queste due guardie [illegible] non voglio che [illegible] se non per [illegible] su la difesa. *Gal. T. Prausn. nat.* 30. Guardia alta, guardia bassa, guardia di [illegible]

[Cont.] **Guardia di prima, di seconda, di terza, di quarta.** *Agrippa. Sci. arme* [illegible] Così communemente, [illegible] quattro guardie principali per uso di questa [illegible] prima, seconda, terza e quarta [illegible] si mostrano per li movimenti [illegible] che si veggono ne le [illegible]

[Cont.] **Entrare in guardia.** *Doc. Trat. scherma,* 13. Modo [illegible] accomodar' la persona nell'entrare in guardia.

55. (Ar. Mes.) *Quella parte del morso che* [illegible] *la bocca.* (Cont.) [illegible] *Caval.* 81. [illegible] Vescovo [illegible] che la guardia del morso, non si domanda [illegible] dal guardare [illegible] che il cavallo dall'andar[illegible] e da altri difetti. E che quello, che [illegible], non facci la guardia principalmente alla bocca del cavallo.

[Cont.] **Guardia dritta, voltata.** *Gris. Caz.* 60. r. La prima [illegible] la ponete al cavallo, o sia di buona o di mala bocca, sia [illegible] cannone con le guardie dritte. Se egli è di gentil bocca, ponetelo un cannone con le guardie voltate.

Guardia o **Guardia** [illegible] *Quella parte dell'elsa, nella quale impugnando la spada, si mette la mano, onde sia difesa; dicesi anche comunem. per tutta l'elsa. Tass. Vendem.* st. 97. (M.) La punta aveva di ferro, e qual pugnale La guardia, e 'l pome al piè [illegible]

[Cont.] *Sentap. L. Cav.* III. 10. La guardia (della spada), che copri la mano, e che [illegible] metter un dito, non alla todesca, che sarebbe il dito grosso, [illegible] todesco, ma l'indice.

56. [Agr.] **Guardia,** *per cadosa di vite, e lo stesso che* [illegible] *Tralcio guardiano. Pallad. Febbr. cap.* 12. (M.) Tutte [illegible] secche delle guardie, cioè [illegible] secchi nel[illegible] anno e ogni cosa secchia [illegible] in terra.

[Pass.] **Guardia o Tralcio guardiano,** *il Tralcio novello* [illegible] *che si suol tagliare a due occhi, quasi a riserva o custodia della vite.*

57. Mar. [Cont.] *Il marinaro Guardiere* [illegible] *B. Naut. med.* 1. 147. La guardia, o altri che scoprirà [illegible] subito nel miglior modo, che potrà, lo notificherà alla capitana.

58. Mar. [Cont.] *Dicesi* Guardia prima, seconda, *ecc., secondo il tempo in cui i guardieri* [illegible] *Cr. B. Naut. med.* 1. 95. Sono le [illegible] che si fanno la notte in corsia quattro: prima, seconda, terza, e diana, che è l'ultima, e dura [illegible] a giorno.

[G. C.] *I Lat. contavano le ore notturne per vigilie, e dicevano* Vigilia prima, seconda *ecc.* [illegible] *in mare le contano dalle guardie che* [illegible] *stare in coperta per eseguire quanto occorra,* [illegible] *le quattro in quattr'ore. Onde* [illegible] e fu troppo vero, ché a mezzo la prima guardia [illegible] *Lastruc.* [illegible] 27 [illegible] a prima guardia [illegible] con 600 [illegible]

GUARDIANA. [T.] S. f. V. GUARDIANO, *segnatam.* i §§ 6. 7. 9. *e altri.*

GUARDIANATO. [T.] S. m. *Carica e Titolo di guardiano. Oggidì segnatam. de' frati.*

2. [illegible] *che dura l'ufficio.* [T.] Nel suo guardianato fu soppresso il convento.

3. [illegible] *a dignità. Buonarr. Vesc. Fior.* 555. (C.) S. [illegible] che poca fatica [illegible] alla buona [illegible] che questa famiglia [illegible] col mantello del Guardianato, o [illegible] soprammesse tanto de' propri e de' comuni affari [illegible] V. anche GUARDIANO, § 3.

GUARDIANELLA. [T.] S. f. Dim. di GUARDIANA.

GUARDIANELLO. [T.] S. m. *Dim.* [illegible] GUARDIANO, *segnatam. dei quali* [illegible] *le bestie.* [illegible] Era un povero guardianello di [illegible] *Lepid.* 12. (Gh.) [illegible] a spasso [illegible] fuor delle porte di Pisa, il dottore [illegible] e il cavaliere...

Corse allo strepito un guardianello su la siepe, e li guardava fiso fiso. Il [illegible], a lui rivolto, disse: Che guardi? E il villanello rispose: Un pajo di buoi.

† **GUARDIANERÌA.** [T.] S. f. *Guardianato.* (V.) *Fior. S. Franc.* 45. (C) E in questo tempo fece più volte l'ufficio della guardianeria.

GUARDIANO. [T.] S. m. e Agg. *Chi ha per ufficio [illegible] custode di guardare pers. o cose con [illegible] in cura, non per custodirle soltanto.* [T.] *L'uso più com. odierno è* Guardiano di frati; *migliore titolo che* Priore *o* Padre superiore, *o sim., ma meglio* Abate, *se si rammentasse* Abba, pater. — Padre guardiano *segnatam. de' Francescani.* — Guardiano de' Minori conventuali, de' Cappuccini. [illegible] fatto guardiano. [illegible] 12. 100. [illegible] Maestro guardiano de' frati di Montegualchi. *Franc. Barb.* [illegible] 22. Se fatto se' priore, guardiano, o superiore, [illegible], correggi, o muta: Sostien', provvedi, [illegible] Rego a fa servare. [T.] [illegible] *Fior. S. Franc.* 145.

2. *D'altre soc. eta rel.* [T.] Guardiano degli Ospitalieri, poi detto Maestro.

Di confraternita. Borgh. Rip. 341. (C) Essendo stata gittata la croce, per non so che accidente, dal ponte della Paglia o canale [illegible] poter [illegible], se non [illegible] guardiano di quella Scuola (*confraternita*). *Varch. Stor.* [illegible] Sono in Firenze sessanta [illegible] ragunanze, chiamate Compagnie [illegible] Quelle de' fanciulli, che si ragunano ogni domenica e tutti i giorni delle feste comandate a cantare il vespro [illegible] solo il guardiano e correttore, sono [illegible].

3. † *In senso polit.* V. *anche* GUARDIANATO, § 3. *G. V.* 7. [illegible] 2. (Man.) Venne poi per guardiano e difenditore del regno Ruberto conte d'Artese.

4. † *Per Soprastante o Custode, Aedituus.* [Tav.] *Dial. S. Greg.* Entrò nella chiesa, e domandò licenza da' guardiani della chiesa, che gli lasciassero stare in orazione quantunque e' volesse. *Coll. Ab. Isaac.* 31.

5. [T.] Guardiano di campi, *più comunem.* Guardia. *Tass. Ger.* 7. 12. (Gh.) E, benchè fossi guardian degli orti, Vidi e conobbi pur le inique Corti. (Guardiano degli orti *è ormai cosa che non si dice più, come* [illegible] *cosi.*) *Bocc. Nov.* 37. 12. (C) Colui che del giardino era guardiano.

6. *Il seg. non com., ma non morto. Bocc. Nov.* 100. 11. (C) Non figliuola di Giannucole e guardiana di pecore pareva stata, ma d'alcun nobile signore. *Similmente non guardiana di signore* [illegible] *non* [illegible] *mai pecore, ma* [illegible] *Ar. Fur.* 20. 12. (Gh.) Serve egli in corte, altri è guardian di gregge.

[Cont.] *D'altre bestie. Brig. St. semplic.* [illegible] *Dell'* [illegible] 60. I guardiani, legati con due funi, si servivano [illegible] *gli elefanti*), ed ora dando loro de' calci, ora bastonate, di continuo minacciavano loro di voler battere: o per ultimo di far loro morir di fame, se non fussero stati ben costumati, ma se fussero stati costumati, li avevano [illegible] promettendo loro di dar ben da mangiare.

Per estens. [illegible] [*Mess. Pist. l. Stell. Fiss.* 13. Fu poi da molti Arturo chiamato, e da molti Boote, perocchè ancor su nel cielo par che ad alta voce perseguiti l'orsa: e di qui è che altri ancora lo domandano guardian dell'orsa, essendo che e' si [illegible] e situato che par che [illegible] osservi attentamente.

7. *Più strettam., Custode di pers. o di cose.* [illegible] [Val.] [illegible] *Donn. Firenz.* 1. 152. Debba lo detto [illegible] tali suoi atti e scritture del suo oficio rassegnare [illegible] alli notari guardiani degli atti del [illegible].

[illegible] 80. [illegible] pianta di danari, ch'io aveva, ma tesoriera e guardiana non la [illegible] *Ar. Len.* 5. 10.

[Pa[illegible]] Casiera o Guardiana della casa.

[T.] *Nel ling. scritto non sarebbe inusit.* Demone guardiano de' tesori.

8. *In senso più ampio. Custode insieme e difensore.* [T.] *Nel ling. pop., raccontandosi la storia biblica, risponde Caino:* Son io il guardiano di mio fratello? *In senso polit.* [illegible] — *Bocc. Vit. Dant.* 240. [illegible] ad [illegible] di volere essere del tuo Dante guardiana [illegible].

† *Segnatam. nel senso milit.* [illegible] *Ar. Fur.* 7. 80. (Gh.) Assaltò li guardiani all'improvviso, E [illegible] col ferro [illegible] [Val.] *Laur. Fucil.* 2. 184. *Poc. Catal.* 85. 39. E se non fusse stato suo guardiano [illegible] egli era con sua gente Moro.

9. *Fig. Non com., ma non morto. Coll. SS. Pad.* 2. 4. (C) La discrezione è madre e guardiana e temperatrice di tutte le virtudi. *Maestruzz.* 2. 9. 2. La pazienza è radice e guardiana di tutte le virtudi.

Ovid. Pist. 189. (C) A me piace che tu sia savio guardiano di te stesso.

10. † *Crescenz.* [illegible] 4. 12. 3. (C) Questa vite che più alto si cultiva, è grassa e feconda, e non dee aver più che otto tralci, sì che nella parte mezzana uno o due se ne lascino guardiani. *Pallad. Febbr. cap.* 12. [illegible] il guardiano tralce.

† *Ovid. Simint.* 2. 141. (Man.) Lo turcasso del [illegible] guardiano delle saette, è sonava pendente dal manco lato.

(Mar.) [Fin.] *Ancora data a fondo senza celume e non bozzata, affinchè mostri, col fiotare da se della catena, che il bastimento è sferrato.* [Camp.] *Diz. Mar. Mil.* Guardiano è una terza àncora che si adopera in occasione di burrasche, per prova del vascello a linea retta.

[illegible] *B. Naut. med.* 1. 131. E se il mal tempo e [illegible] si vogarà avanti, con tutti i remi, tra l'uno e l'altro ferro, e si distenderà il guardiano per mezzodì, e [illegible].

GUARDIANO. [T.] *Agg. V.* [illegible]

GUARDIFERI. S. m. plur. (Mar.) [Fin.] *Marinari collocati di guardia nelle parti elevate dell'alberatura per iscoprire di lontano.*

GUARDINFANTE e **GUARDANFANTE.** S. m. comp. *Arnese composto di cerchi, usato in altro tempo di portarsi dalle donne sotto la gonnella, acciocchè la facesse gonfiare. Malm.* 5. 8. (C) Per questa carta, ov'è stampato il bando Di quella porcheria de' guardinfanti, Che di portar le donne han per costume, Ricettacol di pulci e sudiciume. *E* 12. [illegible] Che in su' fianchi appiccato ha per di sotto Un [illegible] guardinfante [illegible] romana.

GUARDINGAMENTE. Avv. *Da* GUARDINGO. *Rispettosamente, Cautamente. Non com. Albert.* 24. (C) I fellon guardingamente son da punire; i semplici lievemente son da trattare. *Fr. Jac. Cess. g.* 4. 2. (M.) Sì gli conviene andare temperatamente e guardingamente. *E appresso.* Avvegnadiochè vada sì guardingamente. *Salvin. Cas.* 181. (Mt.) Più guardingamente si portò Aristotile il quale...

† **GUARDINGO** e † **GARDINGO.** S. m. *Rócca. G. V.* 1. 38. 5. (C) Alcuni dicono, ch'e' fu, ov'è oggi il gardingo di costa alla piazza che è [illegible] del popolo [illegible] paragio de' Priori, la quale era un'altra fortezza. Gardingo fu poi nomata l'anticaglia de' muri e vòlte, che rimasero disfatte dopo la distruzione di Totile, e poi vi stavano le meretrici. *E* 12. 8. 7. Comprendendo tutto l'antico guardingo. *Dant. Inf.* 23. E furon tali, Ch'ancor si pare intorno dal Gardingo. *Ricord. Malesp.* 13. [illegible] nobili di Roma dovesse far fare il parlagio, e 'l guardingo, e laterina, siccome stavano al modo di Roma. *Borgh. Orig. Fir.* 128. [illegible] cosa del campidoglio, che essendo in [illegible] la fortezza, o, come [illegible], la rocca, e nostri vecchi, dalle guardie che in cotai fortezze si tengono, disser *guardingo*, si fermò quel nome in questo significato di rócca, e per questo vien preso comunemente negli scrittori, quando di guerre o di difese si parla.

GUARDINGO. *Agg. Diligente a guardare o custodire checchessia.* (Fanf.) *Mess. Op.* 3. 82. [illegible] fa esser guardinghe (*le api*) di lor tesoro [illegible] fatto [illegible] sotto de [illegible].

2. *Che si guarda da checchessia. Che sta attento a non esser sorpreso, colto.* [illegible] *Bocc. Corbacc.* p. 187, *ediz. fior.* (Gh.) [illegible] guardingo [illegible] *Cav. Commen.* 190. E dirimpetto a Cartagine [illegible] che gli si rappresentasse la gran città di Roma sua concorrente, ancor [illegible] tutta [illegible] la potenza di [illegible] città, sospesa della sua fede, guardinga dalle sue frodi, gelosa [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 4. 104. (C) Roma non [illegible] ansia, sospettosa, guardinga, esaminando da suoi medesimi [illegible] parenti.

3. *Per Cauto.* [illegible] *Rosténuto. Filoc.* 7. 50. (C) Il discreto [illegible] che per sottili [illegible] nel guardingo [illegible] nel [illegible] guardingo [illegible] essere nel tempo [illegible] della [illegible] primo arringatore, potendo guardia alla sua [illegible]

[illegible] *Varch. St.* 2. Andava cos[ì] [illegible] e guardingo. — Guardingo *concerne il giudizio degli apparecchi innanzi a fare, e la circospezione nel fare,* [illegible], *la lentezza al muovere o la minore intensità del moto. Si può essere guardingo e non ritenuto*, [illegible] *improvvidamente.* [illegible] *Varch. Stor.* 12. 431. [illegible] modi sospettosi e guardinghi. *Tac. Dav. Ann.* 5. 112. All'[illegible] la prima accoglienza guardinghi, poi si dànno le destre, e giurano [illegible] *Tass. Ger.* 13. 33. Vassene [illegible], in se ristretto, E tacito e guardingo, al rischio ignoto. *Car. Eneid. l.* 9. 1247. [illegible] Turno dal [illegible] di ritrarsi [illegible] spingersi avanti, irato e lento, Guardingo e minaccioso se n'andava. *E l.* 11. *v.* 230. In questa guisa D'esser guardingo e cauto mi dicesti Ne' perigli di Marte?

GUARDIOLO e **GUARDIUOLO.** Agg. e S. m. Dim. di [illegible] *di Custode, e dicesi* [illegible] [illegible] *che va attorno la notte a guardia del* [illegible] *Fior.* 4. [illegible] 11. [illegible] guardiuoli ne' magazzini.

GUARDIONE. S. m. [T.] [illegible] *Pezzo di vaulo che va in giro in giro nel calcagno* [illegible] *e quel primo pezzo che* [illegible] *guarnire.* Fanf.

GUARDO. S. m. *Guardatura, Vista, L'atto del guardare* [illegible] *voce più del verso che della prosa. Petr. Canz.* 4. 9. (C) Ma fui ben [illegible] che un bel guardo acceso [illegible] *Canz.* 8. 6. [illegible] guardo sereno, Ove i raggi d'Amor sì caldi sono [illegible] *Son.* 34. E sua sorella par che si rinnove Nel bel guardo d'Apollo. *Fior.* [illegible] 6. 8. [illegible] che [illegible] le persone per lo guardo. *Tass. Ger.* 4. 8. Or [illegible] al guardo in se raccolto, Or [illegible] rivolge [illegible] e vagirale.

Tom. Guardo *par che esprima unicamente il modo del guardare;* Sguardo *e il modo e l'atto. Nel verso stesso non si direbbe* I guardi *che con parsimonia e forse mai. Ne* [illegible] *dire* Al primo sguardo, Un solo sguardo, *altri vorrà usare* Il primo guardo, In un solo guardo. (Al primo guardo *usò il Segneri, ma ora suonerebbe strano.*)

2. **Dare un guardo** *vale Considerare. Segner. Mann. Ott.* 3. [illegible] V. Basta, a saper ciò, dare un guardo a numero di coloro [illegible] predicando [illegible].

3. Camp. **Misurare col guardo**, *per Guardare da lungo [illegible] G. Giud.* 4. XXXIV. E veniva alle piagge del mare, e col suo guardo misurava lo [illegible] per avventura potesse vedere ritornare Pirro con le sue navi.

4. **Porre il guardo in una persona** *o in una cosa vale Osservarla. Guardarla. Segner. Mann. Sett.* 15. 2. (M.) Convien che chiunque pone il guardo in figliuoli sì costumati, ne lodi il padre.

5. Guardo, *per* [illegible] *nel num. del più, per Occhio, Vista.* [illegible] *Segner. Mann. Apr.* 11. 3. W. Considera che qualor a Dio dimandi una cosa, non ti hai da divertire, non ti hai da distrarre, hai da tenere ambi i guardi fissati in lui. E quali sono ambi i guardi? L'immaginazione e l'intelletto.

6. Val.] † *Per Guardia, onde* Essere a guardi. *Stare. Porsi in guardia. Pucc. Centil.* [illegible] 3. [illegible] appiè le guardie più di grosso, A guardi fu ai [illegible].

GUARENTARE. V. a. *Guarentire. Guid. G.* 2. 2. [illegible] non si potrebbe guarentire [illegible] difese. [Camp.] *Somm.* [illegible] chiese [illegible] per franchigia [illegible] [T.] *Nel cs. Tratt. pecc. mort. leggesi* [illegible] 3.

† **GUARENTE.** [T.] *Agg. il cui senso V. nel Superl.* GUARENTISSIMO.

† **GUARENTÌA,** † **GARENTIA** e † **GARANTIA.** S. f. [illegible]

GUARENTIGIA e **GARANZÌA.** [T.] S. f. *Mallevadoria o altra sicurtà, prestata con promessa o con pegno o con polizza o con fatti. Ha dunque senso più ampio di Mallevadoria e anco di Malleveria, che comprende negl[illegible] senso estensivo e traslato. Germ. Gewähren, Attestare la verità, da Water, Vero.* [illegible] *anco a* Vas, vadis, *giacchè la R e la D si commutano. Lega Longob.* Warenten *di mallevadore.* — Warir, [illegible] *e* Waren *Difendere. — Legg. Sassoni* Warianda, *Guarentigia. Ted.* Waran *Sicurare.* [illegible] *Luch.* 1122. Warentaveria [illegible] — Guarentare, *in un* [illegible] *del* 1300. — *Matt. Paris.* Waranzare — [illegible] *nel ling.* [illegible] *e* [illegible] *troppo del mercantile,* [illegible]

2. [illegible] — [illegible] sentaria. — Fornire guarentigia. *Questa verb., e per*

se e per altri — Prestarla, *segnarla per altri*. — Concedere guarentigie. — Assumersi la guarentigia, *per altri*. — Fare guarentigia *in forma più solenne e che si riprova in un fatto*. Ottenerla, *per proprio o altrui sicurezza*.

[T.] [illegible] provvisti di pubblica guarentigia.

[T.] Privare delle guarentigie.

3. *Epitet.* [T.] [illegible] le debite guarentigie. — Legale. — Guarentigia sull'[illegible] — [illegible] guarentigie. — Idonea. — Persona idonea a prestarla. — Buona. — Guarentigie maggiori. — Valide. — Efficace. — Sicura. — Solida. — Forte. — Salda. — [illegible] Darevi guarentigie.

4. *Accoppiamenti di parole.* [illegible] (Cont. Stat. Sen. Lez. 1. 181.) Non si possa fare [illegible] a nessuno sottoposto dell'arte [illegible] se non [illegible] carta di guarentigia d'uno vestimento, per [illegible] — *In altro senso col* [T.] [illegible] guarentigia [illegible] strade ferrate. — *In questo senso col* Per. [illegible] per il commercio. — [illegible] guarentigia per [illegible] per l'avvenire.

Per premessa. [T.] [illegible] guarentigia.

In senso del Per. [T.] Ha per guarentigia un potere.

Col A *premessa*. [T.] A guarentigia dei diritti.

Col A *posposto*. [T.] Guarentigia all'osservanza de' patti.

[T.] Sotto la guarentigia.

[T.] Guarentigia contro i danni, i pericoli.

[T.] Questa è una guarentigia o Guarentigia [illegible] — Guarentigia che non [illegible]

5. *Per estens.* [T.] Guarentigie [illegible] dal mare [illegible] — Guarentigie [illegible] — La guarentigia [illegible] sul metallo lavorato. — Guarentigia per lo Stato.

[T.] Guarentigia del diritto. — Guarentigia politica. — Guarentigia di pace. — Guarentigia della [illegible] — Guarentigie di libertà. — Sola [illegible] guarentigia [illegible] libertà.

[T.] *In senso di* Sicurezza. [illegible] Questo lo [illegible] per una guarentigia, Per vostra guarentigia [illegible] precauzione.

Gozz. S. Gr. [illegible] Quegli [illegible] a Dio che [illegible] suoi comandamenti alla guarentigia degli Apostoli.

[T.] Guarentigia di moralità.

6. *Ancora più lig.* [T.] [illegible] guarentigia del vero. — Speranze che non hanno guarentigia.

7. *E nel traslato, e nel senso più pr.* [T.] Parole che sono [illegible] guarentigia. — [illegible] è una guarentigia. *La pers. stessa che dà guarentigia*, e Guarentigia. — Egli è una guarentigia.

8. [T.] [illegible] anco le cose. — I fatti [illegible] guarentigia [illegible] avvenire.

[illegible] di solidità *anco di cose*.

9. *In mal senso* [illegible] G. [illegible] 12. 16. 7. (C) Si [illegible] guarentigia in casa gli Albizzi.

GUARENTIGIARE. V. *a. Lo stesso che* Guarentire. *Baldin. Dec.* (Mt.) [illegible] la parola Guarentigiare che usiamo ne' [illegible]

† **GUARENTIGIO.** S. m. *Guarentigia. Baldin. Dec.* M. [illegible] la parola Guarentigio [illegible] che usiamo ne' [illegible]

GUARENTIRE e GARANTIRE. [T.] V. a. *Prestare guarentigia.* [illegible], *anco per l'orig. del v.* [T.] Garantire *è più d'uso commerc.*; Guarentire, *più eletto e più* [illegible]. Si guarentisce *pers. e cose*. Si guarentisce [illegible] *per eseguire*. Si guarentisce un *possesso*, un *titolo*. Si guarentisce *con la parola*.

[T.] Lo Stato sovviene società che imprendono strade ferrate, e guarentisce loro una certa rendita.

2. *Per estens.* [T.] Guarentire non solo gli averi ma anco la vita, il comportamento, il decoro, onore. [illegible] *guarentire la corona, altra cosa dal* [illegible] Si guarentiscono reciprocamente l'integrità dei domini. — Guarentire la neutralità.

[T.] Lo Stato e dice di guarentire i diritti, ma chi guarentisce per lo Stato?

[T.] Guarentire l'esecuzione delle leggi. — Guarentire l'impunità.

[illegible] 5. C. Guarentire il povero contro al ricco, e il [illegible] contro al forte, perchè il forte non [illegible]

[T.] *Vol.* G. 5. 130. Non solamente Iddio ci guarentisce [illegible] in [illegible], prosperità e [illegible]

3. [illegible] *da difesa e da* [illegible] G. [illegible] 9. 213. 1. [illegible] che meglio e più tosto si [illegible] *Tratt. pecc. mort.* Fuggivano nelle chiese e ne' cimiteri per franchigia e per guarentire lor vite. *Guid. G.* M. Quelli che per fuga non si poterono guarentire, per ferro furono morti. [T.] *Estende e la pers. Vill. G.* 5. 17. [illegible] messer [illegible] accostato a lui e il braccio in collo per guarentirlo, nullo gli ardia a porre mano addosso per percuoterlo.

4. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Guarentirsi da pericoli. — Da danni. — Da [illegible] — Guarentirsi dal [illegible] — *Lor. M. Dec.* 1. 63. [illegible] [illegible] al figurato [illegible] e guarentire dalla crudeltà del padre. *Tes. Br.* 7. 71. [illegible] le grandi cose [illegible] appena le guarentisce.

[T.] Guarentire contro *dire, più che* [illegible], *una forza* [illegible] *uomo deve difendere se o altro* [illegible] *anche offendendo*.

[T.] Guarentire [illegible] avvenire.

5. *Modo com.* [T.] Vi guarentisco che [illegible], *non solo del promettere senza propriam. guarentigia, ma dell'asseverare* [illegible]

Altro modo fam. di chi non solo non promette ma non [illegible] *sperare, anzi intende che si disperi o diffidi*. [T.] Non ve lo guarentisco. — [illegible] alla fine? — Non ve lo guarentisco.

† **GUARENTISSIMO.** [T.] *Agg. Sup. di* GUARENTE, [illegible] *Guitt.* [illegible] 24. [illegible] [illegible] guarentissimo luogo [illegible] difendersi. [T.] *Quasi Part. pres. di* GUARENTIRE, [illegible] *per* [illegible] [illegible] *e questo* [illegible] *e nel* [illegible] Diritto. Luogo guarentissimo, *molto ben guarentito*. — Ne' dial. ven. di Corfù [illegible] [illegible], premettono Varento [illegible], *nel senso del* [illegible] Di grazia, Se [illegible] salvi, [illegible]

GUARENTITISSIMO. [T.] V. GUARENTISSIMO.

GUARENTITO. [T.] *Part. pass. di* GUARENTIRE.

† **GUARENTO.** S. m. *Guarentigia. Lucan.* (C) [illegible] sarebbe [illegible] cosa, se Cesare le distruggesse [illegible] [illegible] altro guarento [illegible]

† **GUARGUATTAGIO.** S. m. *Uomo goffo e di mala creanza.* [illegible] [T.] *Rammenta col suono* Arfasatte, [illegible], Sgangherato, [illegible]

GUARI. *Avv. di quantità che vale* Alquanto, Molto, Assai; *ed è posto comunemente con la negazione*. Non dal gr. [illegible] quasi [illegible], nè da Varcare, nè da Vadere, nè da [illegible] [illegible] *ma affine per* [illegible] *Molto*. [illegible] *Prov.* 3. 109. (C) E guari molto [illegible], la qual voce [illegible] per lo contrario con particella [illegible], non istette guari, [illegible] ancora posta senza essa [illegible] di rado, e io appena [illegible] numero *Bocc. Nov.* 15. [illegible] una novella, non guari [illegible] secondamente [illegible] *Nov.* 16. 40. E [illegible] del luogo dove era madama Beritola [illegible] a seguire i due cavrioli. *E nov.* 17. 40. [illegible] non istette guari [illegible] *E nov.* 13. 4. Nè furono guari più di due [illegible]

[illegible] 1. 8. Non stette [illegible] [illegible] guari. Che ciascun dentro a prima si ricorse [illegible] dietro alla porta. *Cr.* 1. 4. 8. [illegible] d'intorno l'acqua [illegible] castello, nè lungamente nei luoghi [illegible] G. [illegible] 15. 1. [illegible] di numero di cavalieri guari [illegible] non si volle [illegible] alla vettura. *Tac. Dav. Ann.* 2. 44. Non andò guari che Tiberio mandò Druso in Italia per imparare [illegible] apprendere. *Val.* [illegible] *Tesoret.* 13. 6. E non fui guari [illegible]

[T.] Ora non guari *usato della lingua parlata*.

2. *E senza la negazione. Bocc. Nov.* 63. 11. [illegible] se tu il terrai guari in bocca, egli ti [illegible] quelli che son dilato.

3. [illegible] *Bocc.* [illegible] *Dant.* [illegible] per [illegible] vicino al corrompersi, se guari più state [illegible]

† **GUARI.** *Agg. Molto, Assai. Bocc. Nov.* 36. 11. (C) Dopo non guari spazio passò della presente vita. *E nov.* 48. 9. Nè stette poi guari tempo, che [illegible] G. [illegible] 4. 5. 3. [illegible] tutta, senza uccidere guari gente. *F.* G. 11. 3. E che senza indugio guari passerebbe in Italia con tale [illegible] *F.* 12. 82. 3. [illegible] usciron di bando e di [illegible] [illegible]

2. † *Mediante la particella* Di, *posta tra essa e il* [illegible] *pare aver forza di* [illegible] *Bocc. Nov.* 17. 46. [illegible] *F. nov.* 30. 5. [illegible] fare di costà. *E nov.* [illegible] [illegible] *F. nov.* 7. 13. Ma [illegible] guari [illegible] *Mor.* 22. M. [illegible] parte di quelle se ne cadde in tra [illegible] e per cagione [illegible] guari di terra [illegible]

3. [illegible] un guari, [illegible]

GUARIBILE. [illegible] *Che può* [illegible] [T.] [illegible] 3. 53. [illegible] poco [illegible] *Mamm.* [illegible] naturalmente guaribile o per sè stesso o per [illegible]

GUARIBILISSIMO. [T.] *Sup. di* GUARIBILE. *Del quale* [illegible] *e non lontanamente sperabile, la guarigione*.

GUARIGIONE. S. f. *Il guarire. Il recuperare o restituirsi la sanità, e la stessa sanità recuperata.* [illegible] 3. [illegible] per la [illegible] [illegible] [illegible] guarigione [illegible] *Sacc. Rim.* [illegible] che di guarigione [illegible]

[T.] Guarigione piena, perfetta. — Prossima, lontana. — Ottenerla.

[T.] *Recom. a chi la fa, porta anco il plur.* Medico che fece molte guarigioni. Guarigioni [illegible]

2. [T.] *Trasl. Nel senso mor. Delle infermità e delle piaghe dell'anima.*

GUARIGIONE. (*Falso stallone*). Vet. (Valla.) *Si* [illegible] *quel Cavallo* [illegible] *che è destinato* [illegible] *a tentare o* [illegible] *la giumenta, onde* [illegible] *si trova nelle condizioni volute per l'accoppiamento e la fecondazione.* [illegible] [illegible] *dal l'Essayeur de' Francesi, ma in questo caso sarebbe meglio appellato* Assaggiatore. V. GUAGNONE.

GUARIMENTO. S. m. *Guarigione. Non com.* [illegible] *Amor.* [illegible] chi ser vivo leggere ora [illegible] guarimento soave. [illegible] *Vit. Sost.* 1. 5. [illegible] appresso [illegible] e render grazie a Dio, [illegible] subito guarimento.

GUARIRE. V. a. *Restituire la sanità.* [T.] Non dal [illegible] Valere, [illegible], nè da [illegible] [illegible] *Nel* [illegible] [illegible] [illegible] Weren, [illegible] e questo da [illegible] *l'essere reale e pieno* [illegible] *Bocc. Nov.* 11. 5. (C) [illegible] sè [illegible] *Dep. D.* [illegible] 57. Però [illegible] volta una parola diversamente, *guarire*, [illegible] e altre [illegible] tutti [illegible] *Bocc. Lab.* [illegible] [illegible] [illegible] il guariscano. [illegible] e [illegible] medicamenti [illegible] sarebbono stati atti [illegible] e di guarire e d'ammazzare [illegible] poveri languenti [illegible] e nello spedale di Santo Spirito e [illegible] di San Giovanni Laterano [illegible] *Morg.* 1. 1. *Mt.* Per [illegible] del catarro Mont'Albano. *Volg. Mes.* [illegible] bianco [illegible] guarisce la [illegible] [T.] *Rim. ant.* 152. [illegible] per guarire il [illegible] *Tass.* 283. [illegible], dieta, e serviziale, Guarisce d'ogni male.

Cavalc. Espos. Simb. 1. 480. (*Mt.*) Dovremmo ricorrere a Cristo, [illegible] come guarite [illegible]

2. [illegible] [T.] [illegible] guarire uno del resto [illegible] [illegible] *dal capo. Di chi si* [illegible] — Son guarito, [illegible]

3. **Guarire alcuno dell'ingrato**, *per Farlo accorto d'essere ingrato.* [illegible] *Bonif.* 1. 5. c. 32. p. 142. [illegible] possi guarire dell'ingrato e far buoni solo [illegible] un poco...

4 *Per simil. detto dell'Acque, vale* [illegible] *Pucci* [illegible] *lib. 11 cap. 20.* [illegible] per più di due mesi, per modo che [illegible] nè cavalli ne poteano bere, e fu ora che i Fiorentini dubitarono forte di non poterla mai guarire.

5 (Tom.) *Di prodotti della terra. Cresc. 44.* In che modo il vino vòlto (*ito a male*) si liberi e guarisca.

6 *N. ass. Ricoverar la sanità, Rimettersi in sanità.* [illegible] *Inf. 27.* [illegible] Silvestro [illegible] della lebbre. *Petr. son. 75.* [illegible] *Bocc.* [illegible] *E 17.* [illegible] *Lett.* [illegible] (M.) [illegible] per [illegible] Dio è guarito.

Vit. SS. Pad. 1. 161. (Mt.) Ben vi posso insegnar cosa che, se voi volete, questi guarrà (*guarirà*). *Cavalc. Med. cuor 23.* Pare che creda guarire dell'altrui infermità (*cioè, coll'altrui infermità, come se fosse una medicina*) e nell'altrui male cerca lo suo bene. *E 92.* La Pazienza bevendo il veleno delle ingiurie, non ha male, e passando per lo fuoco delle tribolazioni non arde; anzi del veleno (*cioè, col veleno*) guarisce, e del fuoco ha refrigerio. *Bern. Rim. 28.* I' credo che sarebbe opra più pia Che forsi bigia o bianca una giornea Quand'un guarisce d'una malattia.

[T.] *Prov. Tosc. 288.* L'infermo, per guarire, promette assai.

7. [T.] *Del male. Prov. Tosc. 284.* Mal che non duole, guarire non puole. (*Quando il dolore manca, sta per finire la vita.*)

8. *Per Passar meglio. Bemb. Lett. 5 130.* (Mt.) M. Bernardin vostro cognato ha questa notte guarito molto meglio che il medico non ha fatto.

9 **Guarire del fellone,** *per Cessare d'esser fellone. Pulc. Luc. Ciriff.* [illegible] *col. 2.* (Gh.) E non era guarito del fellone, E sempre a' tradimenti pon l'orecchio.

10 **Guarire del male dell'altra due,** *Liberarsi dall'inquietudine che nasce dall'essere indeciso fra due cose. (Non usit.) Cecch. Mogl. a. 1 s. 3* (Gh.) Or per guarire del mal dell'altra due, io ho fatto queste nozze.

11 *N. pass. e fig. Bocc. g. 3. n. 8.* (Mt.) Niuno [illegible] nè rimedio veggo fuor che uno, il quale [illegible] si guarisca.

GUARITO. *Part. pass. e agg. Da* GUARIRE. *Cas. Lett.* [illegible] Nel negozio del benefizio non mi occorre dir altro, perchè il prete è guarito. *Buon. Fier. 1. 2. 2.* [illegible] or or per dar puleggio all'altro, Parmi esser guarito. *Red. Cons. 2 11.* Non [illegible] che questo signore non sia guarito dai suoi mali con tanti e tanti medicamenti.

[T.] *Prov. Tosc. 299.* Sangue presto, malati a guarita.

2. [T.] *A modo di sost.* Il numero de' morti e de' guariti. — Dare il ben guarito, *Cecch. Sammar. ec. uit.*

GUARITORE. *Verb. m. di* GUARIRE. *Chi o Che guarisce. Non com.* [Camp.] *S. Gio. Gris. Om.* Acciocchè col modo del guarire, la virtù del guaritore si dimostrasse.

GUARNACCA, *e* † **GUARNACCIA.** *S. f. Veste lunga che si portava di sopra, forse lo stesso che Zimarra.* [illegible] *Veste ampia* [illegible] *Veste imperiale, con larghe maniche, fino a' piedi, senza cintura. Da due voci ait.* [illegible] *Spagn.* Guarnacha, *di signori e magistrati. Non da* Guarnire. *Gr.* [illegible], *Pelle d'agnello.* [T.] *Cel. Riena.* Vestito .. con una guarnaccia e cappuccio alemanna. — *Bocc. Nov. 19. 16.* (C) A suo agio una borsa ed una guarnacca d'un suo forziere trasse. *E nov. 67. 18.* Mettendoti indosso una delle guarnacche mie, ed in capo un velo. *E nov. 75. 3.* [illegible] guarnacca [illegible] *Test. 1.* [illegible] guarnacca [illegible] *Quad. Cont.* [illegible] dàe dare... fiorini tre d'oro e mezzo [illegible] di saja d'Irlanda per una guarnacca. *Galat. 16.* Acciocchè tu solo non sii colui che nelle tue contrade abbia la guarnacca lunga fino in sul tallone,... *Alleg. 96.* Non voglio alla portiera fare il sanzi Senza [illegible] ed esser rivestito [illegible] guarnaccia [illegible] *Ar. Sat. 2.* [illegible] *Bemb. Asol. 3.* [illegible] si levano, [illegible] guarnaccia, [illegible] *Annot.* [illegible] *Guarnacca,* [illegible]

GUARNACCACCIA. *S. f. Pegg. di* GUARNACCA. *Buon. Fier. 2. 3. 11.* [illegible] Pon mente a quel [illegible] Con questa guarnaccaccia, Con quella berrettaccia [illegible]

GUARNACCHINO. *S. m. Dim. di* GUARNACCA. *Segr. Fior. Mandr. 4.* [illegible] (C) Egli ha un guarnacchino [illegible]

† **GUARNACCIA.** *V.* GUARNACCA.

GUARNACCONE. *S. m. Accr. di* GUARNACCA. *Guarnacca grande. Franc. Sacch. Nov. 145.* (C) Avea un collaretto a un suo guarnaccone, ovvero collaraccio, ch'era sì largo e sparato, che avrebbe tenuto due staja alla largo.

† **GUARNAPPA.** *S. f. Lo stesso che* [illegible] *Forse ha che fare con* Nappa. *Segni Aless. Memor. Viagg. e Fest. 76.* (Gh.) Chiudevano l'ordine della cavalcata i Prelati che con nobilissimo equipaggio sopra a mule di decorose guarnappe guarnite.

GUARNELLETTO. *S. m. Dim. di* GUARNELLO. *Buon. Fier. 2. 3. 12.* (C) Come queste in quel bianco guarnelletto Stracciate, scollacciate, e sciolto il petto, Vengono snelle e pronte. *E 5. 5. 6.* Credete voi con quel guarnelletto Bianco, ed a guarnizioni azzurre ed oro,.. *Poliz. Rim. 96.* (M.) In bianco guarnelletto [illegible] conversa.

GUARNELLO. *S. m. Panno tessuto d'accia e bambagia. Altri da* Guarnire, *altri da* Guarnacca (*V.*) [T.] *Alamd. Not. Adon. 9. 64.* Veste di lino o bambagia. — *Capr. Bott. 7. 140.* (C) O cuoprono i [illegible] dove egli scrivono, di guarnel verde. *Buon. Fier.* [illegible] *4. 10.* A quei garzon puliti in grembiul bianco, Sbracciati, scollacciati, in camiciuola, E in calzon di guarnello. (Cont.) *Bandi Fior. XIX. 2. 6.* I guarnelli alla napoletana braccia uno. I guarnelli [illegible] pelo, o senza, sette ottavi.

2 *E per una Veste di donna fatta di esso panno* [illegible] *modo di* [illegible] *la veste pel nome del panno di ch'ella è fatta. Bocc.* [illegible] (C) Ella un dì di meriggio, della camera uscita in un guarnel bianco. *Burch. 1. 16.* In guarnel bigi, e 'n pianelle fratesche. *Alleg. 114.* Malvolentier m'arreco a chiamar gonna, Per mia natura, il federo o 'l guarnello.

3. [Bianc.] *Nel Valdarno. Sottana bianca con* [illegible] *senza maniche, e molto scollata.*

GUARNIGIONE. *S. f. Quella quantità di soldati che stanno per guardia di fortezza, o d'altri luoghi munite, che oggi diciamo* Presidio [illegible] *anche per luogo* [illegible] *Anche* GUERNIGIONE. [T.] *Salandra Stat. Pist.* Guarnimentum, coetus hominum in quo fuerint decem homines armati tavolacciis, lanceis, cervelleriis et curtelleriis. — Militi di guarnigione.

[illegible] **Guarnigione di un luogo, d'una nave.** [illegible] *Serd. Stor.* [illegible] possa sostentare due o tre compagnie di [illegible] guarnigione [illegible] menti che portano almeno 60 uomini di guarnigione compresi i mozzi.

[T.] Diritto di guarnigione, *che ha un potentato in una piazza.*

2. *Pigliasi anche pe' Luoghi, ove stanno i presidii; onde si dice* Guarnigion di state, *e* Guarnigion di verno. *Tac. Dav. Ann. 1. 14.* (C) I tribuni spacciavano le licenze, il contante si prolungava al ritorno loro nelle guarnigioni. *E Ann. 14. 194.* Fanti e cavalli messi in nuove guarnigioni [illegible] messi a ferro e fuoco. *E Stor. 2. 292.* I soldati avvezzi tant'anni in quelle guarnigioni, le amavano come casa loro. *Borgh. Orig. Fir. 80.* Ove dagli antichi si solevano mettere colonie, pose legioni per guardia in forti, ovvero guarnigioni murate.

3. *E per la Gente che sta a presidio in qualche luogo.* [illegible] [Cont.] [illegible] *Arch. St. It. App. 21* [illegible] *sarà di parere che si tenessero* di soldati francesi. *Lett. carne, Arch. St. It. App. 21. 179.* [illegible] avesse lassato [illegible] sarìa stata una peste continua in quei paesi, oltre che a poco a poco forse lì sarieno venuti i Todeschi, e così cominciato ad avere dette guarnigioni di gente mal pagate, le quali non so poi come fusse qua facile a cacciarle.

[T.] Essere di guarnigione, *nel tal luogo.* [illegible] *di guarnigione.* — Guarnigione di [illegible]

[Cont.] **Mettere in guarnigione.** *Rocc., Disc. mil. Lang. 117.* [illegible] che per [illegible] di poter conoscere [illegible] loro tutti, perciò [illegible] parte, [illegible] gente in campo [illegible] per [illegible] in guarnigione.

4 † *Per* [illegible] *Camp., G. Grad. A. XII.* Appresso fecero cacciare de le navi ogne guarnigione e tutte le altre cose che avevano portate per lo vivere loro. — *Morg. 7. 8.* (C) E poichè l'arme sue s'ebbe cavate, La sopravvesta e l'altra guarnigione.

GUARNIMENTO. *S. m. Da* GUARNIRE. *Difesa, Riparo, Fornimento di cose necessarie* [illegible] *Petr. Uom. ill.* [illegible] trenta [illegible] due campi, con tutta [illegible] il campo de' nemici. *Stor. Pist. 34.* [illegible] e Fiorentini, veduto [illegible] subito fecero fare ogni guarnimento [illegible] *Bern. Orl. 1. 21. 21.* Già s'han tagliati [illegible] guarnimenti, Rotti gli scudi, e gli usberghi spezzati.

2. † *Per una Squadra d'armati. Cron. Stria. 115.* (M.) La masnada e guarnimento de' pedoni de' Figiuoli della Tosa, con una bandiera a loro armadura venne in casa nostra.

3. *Trasl. Difesa. Sall. Giug. 96.* (M.) Assai grande guarnimento sarebbe a noi nella vostra amistà.

4 *Vale anche Fornimento, o Ornato d'abiti, d'arnesi, che più comunem. si dice* [illegible]

5. (Mil.) [Cont.] *Delle bocche da fuoco. Lupic. Cor. mil. 15.* Lame, peroni, cerchietti, e tutti gli altri guarnimenti, che si ricerca per uso di detta colubrina.

6. (Mar.) [Cont.] *Nelle navi. Fal. Vas. quadr. 1. 8.* Vedere se è del tutto in apparecchio di guarnimenti di rispetto, armamenti o provisione di vitto per il viaggio da farsi.

[Cont.] **Guarnimenti di vele,** *nel signif. del § 4 di* Guarnire. *Pant. Arm. nav. Voc.* Guarnimenti di vele, e tende, sono fuori con le quali esse si guarniscono da tutti i lati per fortezza, e per [illegible] *D. Naut. med.* [illegible] per esser [illegible] porta le sue [illegible] di cantara [illegible]

7 *Detto di Siepe.* [illegible] guarnimenti [illegible] i quali guarnimenti [illegible]

GUARNIRE. [illegible] *Munire, Fornire* [illegible] *da* Guardare *e* Guarnire [illegible] *Conservare* [illegible] sint. idest parati, et necessariis rebus instructi. *Ornare, si Lat., e Apparecchiare e Armare e Adornare. V. per questa e le altre voci della famiglia anco* GUERNIRE *e gli anal. G. V.* [illegible] alla forza de' Sanesi guarnirono [illegible]

[Cont.] *Flor. Dif. off. piazze.* [illegible] una gagliarda mezza luna sicura dal non poter esser sforzata; questa sempre col suo favore farà che l'argine si possa guarnire di moschettaria. *E III. 5.* Guarnite di buona moschetteria che seranno le dette trinciere...

2. *Trasl. Detto del Corpo e dello Spirito.* [illegible] *Mann. Dic. 26. 2.* (Mt.) Sai provvederti di quello che si ricerca a guarnire il corpo, e ad ornarlo. *E appresso:* Hai da provvederti di quello che si ricerca a guarnire lo spirito.

3. *Per Corredare, Fornire. Car. En. 5. 164.* (M.) Avea di tutta la teucra armata qual re legni scelti Più di remi e di remigi guarniti, E di tutti più destri.

[Cont.] *Un vascello del necessario alla navigazione. Fal. Vas. quadr. 1. 7.* Il nocchiero vuole essere praticissimo a guarnire e sguarnire il vascello di tutto punto. *E 1. 3.* Il vascello avanti la partenza di porto sia guarnito d'ogni cosa, cioè stagno, con buone vele, gomine, ancore, sarte ed anco altre di rispetto, alberature, antenne, trombe per agottare forte e buone. *E 1. 49.* Guarnire un vascello d'artiglierie ed altre munizioni.

[T.] Guarnire d'armi i compagni. *Virg. Ugurg. 3.*

[Val.] *Fortig. Ricciard. 19. 28.* E d'ambo l'arme si guarnì l'altera.

E. B. pass. Car. Eneid. [illegible] 511. (M.) Di serpi e di gorgon' [illegible] guarnita Aletto.

4. Per Ornare con guarnizione. (C.)

5. [G. M.] Anche delle pietanze dicono Guarnire. Guarnire il lesso con un contorno di spinaci cotti nel sugo. Meglio, Contornarlo.

6. Mar. [Fin.] Munire l'alberatura e pennoni, le vele [illegible] accessorie ed occorrenti per l'uso loro immediato.

[Cont.] Cr. B. Naut. med. I. 37. Ci vanno navi e [illegible] per guarnir [illegible] vele e tende che, per non esser sartie principali, non diremo distintamente [illegible].

GUARNITISSIMO. Agg. Superl. di GUARNITO. Comm. Dant. Purg. 21. (M.) [illegible] spelunche e caverne [illegible].

GUARNITO. Part. pass. e Agg. Da GUARNIRE. [Cont.] Tratt. Mar. [illegible] 98. [illegible] di molta grossezza e fortezza [illegible] guarnita con cerchi di ferro, [illegible] con [illegible] di quella sorte che ciascun vaso suole adoperare.

2. Per Corredato, Fornito. Car. En. lib. 1. v. 211. (M.) Con diece e diece ben guarnite navi [illegible] seguendo [illegible] della caterva [illegible] Varch. Stor. 1. 10. Cancelli [illegible] le trovarono, [illegible] tutte le cose opportune guarnita.

[T.] Guarnito di ferro, guerriero. Virg. Ugurg. 404. [illegible]

[Cont.] [illegible] Guarnito. Si intende di tutto il necessario. Doc. G. Bib. [illegible] St. It. App. 21. 211. [illegible] che li [illegible] fussero [illegible] fare alle fanterie e tende predette [illegible] e guarnite, le quali [illegible] e restante [illegible] in tempo di guerra alle [illegible] fanti, che vi alloggiassero; ma in tempo di pace nelli detti Comuni.

3. E fig. Salvin. Guig. 98. (M.) Gli ambasciadori di [illegible] che per ragione guarniti di poco [illegible]

4. Per Ornato con guarnizione. Car. Lung. Sof. (Fest. di Firenze 1811) lib. 1. pag. 4. (M.) Per [illegible] egli aveva [illegible] di scarlatto [illegible] una collana d'oro, ed a canto un pugnaletto [illegible]

[T.] Veste guarnita d'argento.

[Cont.] Adr. A. Dieci [illegible] Ne i contorni [illegible] di velluto ma quelle di panno [illegible] e [illegible] guarnite d'oro [illegible] che una semplice [illegible] nelle berrette [illegible] la tela [illegible] secondo il personaggio.

[Cont.] Firenz. Spec. [illegible] Costui il quale si fa far vestimenti, lui stesso dice al sartore la foggia [illegible] d'avere [illegible] se lo vuol [illegible] o [illegible] guarnito.

5. Cavallo guarnito, dicesi quello che è fornito di tutti i suoi fornimenti. Car. En. 5. 449. (M.) [illegible] buon destriero Sarà provvisto [illegible] e bello. [T.] Ar. Fur. 7. 21. [illegible] i cavalli.

GUARNITORE. Verb. m. da GUARNIRE. Chi o Che guarnisce. [illegible] Salust. Giug. 17. (M.) [illegible] (Qui per metaf. quasi Infioratore, Ajutatore, Lettore, e sim.)

GUARNITURA. S. f. Guarnimento, in senso del § 4. [illegible] Bern. Ced. 161. [illegible] Quel Tubbia [illegible] cola guarnitura.

2. [T.] Anco d'uomo [illegible] Magal. Lett. [illegible] gran [illegible] alle gambe e le [illegible] scarpe.

3. [illegible] la fattura e la spesa.

4. Mar. [Fin.] L'insieme delle operazioni necessarie per [illegible] il sartiame, le manovre correnti [illegible] mediante le [illegible] le radanse ecc., che [illegible] affine.

[illegible] di guarnitura, o semplicemente Guarnitura [illegible] si lavora alla confezione de [illegible]

GUARNIZIONE. S. f. Guarnimento. (Fanf.)

2. [illegible] Fregio, Adornamento de' vestimenti [illegible] Bern. Fior. 5. 5. [illegible] quel guarnimento bianco [illegible] azzurre [illegible] mor. 44. Una guarnizione [illegible] frego [illegible] e di sì belle [illegible]

Tom.) Può esser di pelle o d'altra roba, e della roba stessa del vestito.

[Cont.] Bandi Fior. XXVIII. 24. Potranno parimente delle donne ed uomini [illegible] e portar le vesti [illegible] fatte avanti [illegible] pubblicazione del bando e le grazie, ancorchè v'intervenga guarnizioni di cannutiglio.

3. [T.] La materia stessa che fregia il vestito, e anche la forma di tali ornamenti e aggiunte.

Salvin. Disc. 3. 77. (M.) E i meriti sono la sua trina o guarnizione.

[T.] Anco in plur. Guarnizioni.

[Cont.] Stat. Por. S. Maria. II. 18. Frange, passamani, nastri, spinaletti, cordellini, guarnizioni, o altra cosa, di lavoro di seta lavorata.

4. [T.] Non solo a vestiti, ma a tende, e sim. Segnatam. nelle parti estreme.

[T.] Anche attorno a un materasso alle costure.

† **GUARTI.** Sinc. di Guardati. V. GUARDARE.

† **GUASCAPPA.** S. f. Specie di vesta antica. V. il Du Fresne. Vend. Crist. 38. (C.) Allora quello cherico tolse la scappa di [illegible] al Vescovo, e la sua scappa di collo al Cappellano. V. anche GUARNACCA.

† **GUASCHERINO.** Agg. Epiteto che si dava agli uccelli nidiaci. Lor. Med. Nenc. 34. (C.) I' ho trovato in bosco una nidiata In un certo [illegible] d'uccellini [illegible] e sono una brigata, E non vedesti e' più bei guascherini.

GUASCONATA. [T.] S. f. V. GUASCONE, § 2.

GUASCONE. [T.] Agg. e Sost. Da GUASCOGNA, vecchia denominazione d'una provincia della Francia. (B.) Ar. Fur. 9. 6. [T.] Vascones, in Giovenale, Popoli della Spagna Tarragonese, vicino a' Pirenei nel settimo secolo passati a popolare la provincia poi detta Guascogna.

[T.] Guasco, agg., da Guascogna, a modo di sost. [illegible] 3. 27. [illegible] Guasco. — Quando [illegible] in Corsica, [illegible] di Guascogna [illegible] Ar. Fur. 2. 28. Cavaliero guascone. E 27. 49. [illegible] plur. E 8. [illegible] che il Guascon [illegible] Pulc. Morg. 28. 57. Machiav. Op. 7. 178. Ar. Fur. 33. 28. Castig. Cortig. 211. Gambul. [illegible] [T.] Vinc. Borgh. Lett. [illegible] Gazz. Un mercante guascone. — Famiglia guascone. — Poesie popolari guascone.

2. Per Millantatore; giacchè anco in Italia, ma non dal popolo, si conoscono le guasconate. Guasconata, s. f. Discorso o Atto di millanteria. E diconsi famose Guasconate per [illegible] vantare coraggio, scienza, ricchezza, terribilità. Panciat. Scrit. 290. (Fanf.) [illegible] e [illegible] svergognati Messicani, e le guasconate dello Spaur?

[T.] Dal Fr. anco agg. Un far guascone.

GUASCONI. [illegible]

† **GUASCOTTO.** Agg. Mezzo cotto, Quasi cotto. Stor. Pist. 2. 44. (C.) Arrostirono spesso gli uomini [illegible] e così guascotti.

† **GUASTACONSIGLI.** S. m. e f. Comp. indecl. Dicesi di Chi sopravviene importunamente, o guasta nostri disegni, e [illegible] da impaccio. (Fanf.) Nelli J. A. Comed. 4. 310. (Gh.) Ser Eccomi, [illegible] a trovarti. Ser [illegible] guastaconsigli.

GUASTACITTADI. S. m. Comp. Espugnatore di città. [illegible]

GUASTADA. S. f. Vaso di vetro corpacciuto [illegible] piede e col collo stretto; Caraffa. [T.] Non [illegible] Water. Acqua. [illegible] In Corsica il borgo [illegible] vasi di terra. [illegible] Fiala, Gastada in Petrar. — [illegible] Bocc. Nov. 40. 7. [illegible] questa guastada d'acqua, la quale il medico per [illegible] Nov. ant. 40. 1. Messer Giacopino [illegible] guastada [illegible] Franc. Sacch. Nov. 148. [illegible] a questa donna [illegible] basso. Fav. Esop. 8. 74. (M.) La cicogna andò a un bicchierajo, e fessi fatto fare una guastada. V. anche INGUISTARA.

GUASTADETTA. S. f. Dim. di GUASTADA. Bocc. Nov. 69. 4. (C.) Lasciamo stare d'aver le lor celle... di scatole di varii confetti piene, d'ampolle e di guastadette con acque lavorate e con olii. Gal. [illegible] 27. Gli venne veduto la guastada in che io dessi. E appresso: L'acqua della guastadetta bevve egli tutta,...

GUASTADINA. S. f. Dim. di GUASTADA. Lib. cur. malatt. (C.) Ne [illegible] la sera una guastadina [illegible] E appresso: Lo tengono in una guastadina di vetro ben serrata.

† **GUASTADORE.** S. m. [Cont.] Lo stesso che Guastatore. Sem. Costr. Bagni ant. Cheul. 48. 2. Se si trovavano [illegible] o col [illegible] subitamente [illegible] tanto era grande il numero di guastadori e munizioni che portavano, o menavano [illegible]

† **GUASTADUZZA.** S. f. Dim. di GUASTADA. Franc. Sacch. Nov. 103. (C.) Grandissima volontà gli venne d'averne del [illegible] dicendo alla donna: deh! mandatene [illegible] una piccola guastaduzza.

GUASTAFESTE. [T.] Comp. indecl., ma piuttosto S. m. che S. f. V. GUASTAMESTIERI.

† **GUASTALARTE.** [T.] S. m. V. GUASTAMESTIERI.

GUASTAMENTO. S. m. Da GUASTARE. Il guastare. Vastatio, [illegible] lat. G. V. 12. 43. 3. (C.) [illegible] case e muri, con gran danno e perdimenti di cose, e guastamenti di terre. [T.] S. Cat. Lett. — But. Purg. 33. 1. (C.) [illegible] lamento che fa lo [illegible] del guastamento del tempio di Dio. [T.] Band. Legg. Ant. [illegible] che il guastamento delle strade e vie [illegible], per la maggior parte, procede [illegible] strade.

2. E fig. Bocc. Nov. 49. 10. (C.) La vergogna e 'l guastamento dell'onore non consiste se non nelle cose palesi.

[T.] Pros. Tosc. 152. Chi dice parlamento dice guastamento.

3. [Val.] Metaf. Corrompimento. Pucc. Centil. 83. 74. La qual cosa sarebbe grande errore E guastamento della fè cristiana.

GUASTAMESTIERI. [T.] S. m. piuttosto che S. f. Comp. di Guastare e Mestiere.

Ma può portare anche senso più gen. Che fa male qualunque cosa egli faccia, secondo quello del Lor. Commen. 57. Gh.) Si dice che Chi non sa fare, guasta l'arte... Buon. Fier. 3. 1. 9. (C.) Qualche pedanteria di qualche goffo Guastamestieri o qualche [illegible] E 3. 2. 12. Ecco, un pedagogo colla sferza [illegible] guastamestieri.

[T.] In questo senso Guastalarte, come la Crusca [illegible] Guastafeste [illegible] le allegrie [illegible] Car. Apol. 162. (C.) Non ne avete [illegible] pur tanto, che vi basti per uso di casa, nè anco per non parere un guastalarte.

2. [T.] In senso più ampio. Guastamestieri Chi rompe i prezzi alle cose e scema il guadagno agli altri venditori.

[T.] Il fr. ha comp. sim. Gâte-papier, Scrittorello e Scrittoraccio sciupacarta. Gâte-pâte [illegible] Gâte-tout, Sciupone in gen. Vastaunodus, agg., in [illegible]

† **GUASTAMIGLIACCI.** S. m. [Cors.] Uomo dappoco e malsano. Varch. Lez. 2. 95. A un tenero e debole (non si dice) cialdino,.. pappalefave, guastamigliacci?

GUASTANTE. Part. pres. di GUASTARE. [Cont.] Che guasta. [illegible] Post. 74. Descrive la terra [illegible] corretta dalla [illegible] dal bruco, dal grillo [illegible] guastante ruggine. Com. Boez. IV. In Arcadia era uno porco salvatico guastatore quella regione.

† **GUASTARDA.** S. f. [Cont.] Lo stesso che Guastada [illegible] di vetro od anco di terra, col collo lungo e sottile [illegible] frequente nelle antiche carte [illegible] Ser. [illegible] 20. 27. [illegible] tra la coppe e la [illegible]

GUASTARE. V. a. Togliere la forma o la proporzione dovuta alla cosa, Sconciare, Rovinare. [T.] Non dal gr. Φθείρω (perchè al ventre consuma), ma dall'aureo lat. Vastare. E perchè Vastitas è Squallore [illegible] Ogni danno. In Fed. II, della [illegible] guasti, mal [illegible] Pet. Canz. 29. 1. [illegible] vaghe divise Guastan del mondo la più [illegible] Inf. 33. [illegible] dal [illegible] peccator, [illegible] smontare [illegible] Con quel [illegible] cuor (M.) [illegible] guasta e rompe [illegible] 1. 2. 17. Per [illegible] guastare [illegible] da una parte gli Vescovi e dall'altra parte gli Equi [illegible]

[Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 59. Facendo gran forza l'aria per entrar dentro (*il vaso*) ad impedire il vacuo, o almeno la violenta rarefazione, pare che doverebbe comprimere esso vaso e, se non romperlo, almeno schiacciarlo, e guastare la sua rotondità.

[T.] Guastare un selciato. *Smuoverne le lastre e i ciottoli.* Una strada; *Renderne meno uguale la superficie, e però men agevole il passo.* La pioggia guasta le strade *Lett. del* 500. Guastare i ponti.

[Cont.] *Fon B. Or Fabbr.* I. 10. v. E questo per poter più presto fare e disfare detto castello senza guastar nissuna trave

2. [T.] *Di piante e frutte. Prov. Tosc.* 66. Una pera fradicia ne guasta un monte. = *G. Vill. l.* 9. c 292. (*Vian.*) Adì 11 d'aprile in tutta Toscana caddo una gran neve molto piena ..., e credettesi che avesse guaste tutte le frutta e vigne. (*Qui, devastate.*)

3. [T.] *Di lavoro.* Guastare uno strumento suonando. — un arnese adoprandolo.

[T.] [illegible] *la proprietà che i magnetismi le* [illegible] *dirigersi al polo. Fas. Vas. quadr.* 1. 6. Sfuggire alle chiesole di esse (*bussole*) altri pezzi di calamita, ferro, odor di aglio ed altro che per lor natura le smuovono, e imbriacono e guastano talmente che escono di lor diritto vento.

[T.] *Anche ass. Prov. Tosc.* 117. Guastando, s'impara. = *Bern. Orl.* 1. 10 30. (C) E un altro è che dice, che, guastando, A poco a poco va l'uomo imparando.

4. [T.] *Di bellezza e convenienza. Prov. Tosc.* 348. Oro non guasta avoro. (*Ma guasta il decoro. E* 322. Poca macchia guasta una bellezza. *E* 133 Un piccol nugolo guasta un bel sereno.

[T.] Sofisma che guasta anche i buoni argomenti addotti prima. — Parola che guasta il verso

5. [T.] *Di sapore. Prov. Tosc.* 916. Il sale acconcia (*condisce o saporisce*) le vivande; e anco le guasta. *E* 269. Zucchero e acqua rosa non guastò mai alcuna cosa. *E ivi.* Il troppo zucchero guasta le vivande. — Guastare la grazia del vino. — Ogni dolcezza, *anco nel trasl.* — *Prov. Tosc.* 65. I troppi cuochi guastano la cucina (o la minestra).

6. [T.] Guastare la salute, *Danneggiarla in modo da risentirsene per assai tempo o per sempre.* — Guastare il sangue. (*Alterarlo, facendogli prendere disposizioni morbose.*) — Guastar la razza, *Farla degenerare dalla nativa forza e purezza* — *Di parte del corpo.* Guastare i denti. [Cont.] *Rosso Agr Her* 105. Mangiandosene molte (*radici*), guasta la dentatura

7. [T.] *Senso mor.* Guastare l'innocenza, il cuore — Guastare la gioventù — Me l'hanno guastato, *dice una madre buona del suo figliuolo che non è più qual era.*

[T.] *Senso intell.* Guastare la testa con false idee, con massime torte. — Guastarsi la testa da sè con letture i temperanti

8. [T.] *Sensi varii. Prov. Tosc.* 157. Un noce in una vigna, una talpa in un prato, un legista in una terra, un porco in un campo di biada, e un cattivo governatore in una città, sono assai per guastare il tutto *E* 334 Rispetti, dispetti e sospetti guastano [illegible] *E* 2. [illegible] guasta [illegible] *E* 265 [illegible] cortesia la guasta

E [T.] [illegible] sostanze [illegible] scompiglio [illegible] festa

E ass. [T.] *Prov. Tosc.* 316. L'assai basta, e il troppo guasta.

9. *Per Demolire, Atterrare. G. V.* 9. 173. 1. (*M.*) Fecero rifare il castello di Casaglia sopra l'alpe, il quale avea fatto guastare il Conte da Battifolle [T.] *Varch. St* VIII. Stimassero il valore de' campi o altre terre che, in fortificando, occorresse guastare

[T.] *Aff. a* Devastare, *che non è solo di spazi di gran vastità In un Docum. del* 1256. Fontes marmorei devastati et rupti. *D'ogni cosa che non è più adatta al suo uso.*

10. *Per Dare il guasto. M V.* 9. 3. (C) I quali tutti si ricolsono in piccolo tempo, . con tanta pace e buono volere, che a niuna persona non fu nè guastagli casa, ned eziandio mandatogli messo. *Stor. Eur.* 1. 4. Non lasciando però per questo di guastare col ferro e col fuoco tutti i paesi da lui trascorsi

[Cont.] *Ord. Giust. Fir.* 6. Fare i loro beni e di ciascuedimo di loro guastare e distruggere, e detti beni guasti e distrutti sieno pervenuti al comune di Firenze, ed al comune di Firenze si faccian pervenire.

[Cont.] *Le biade. Doc. Cap. Fr Arch St. It.* xv. 295. Per non ci essere altre biade a guastare, e Giuliano Lapi non si potere servire di questi guastatori per non avere ferri atati, li abbiamo licenziati.

E con verbo alla Sallust. Giug 169 (*Mt.*) Quelle cose e la casa e loro medesimi a fuoco guastarono (*cioè, distrussero col fuoco Il lat. ha igni corrumpunt*).

E N. ass. *G. V* 6. 5. 1. (C) Guastò la detta oste intorno alla città infino nelle borgora *E* 7 91 1 Guastarono in più parti della riviera.

11 [Camp.] *Fig., per Porre in rotta, e sim. Vit Imp. rom.* L'anno decimo del suo imperio, sopra le Reno guastò più di ottantamila Borgognoni, i quali dopo poco tempo furono fatti cristiani.

12. *Per Mandar a male, Dissipare Tes. Br* 7 49. (C) Chi guasta le sue cose, chiede altrui, quando non ha più che guastare. *Stor Barl.* 35. Si partio (*il figliuol prodigo*)..., e lussuriosamente guastò tutto ciò che avea *Fr Jac. Cess.* 113 (*M.*) È così interviene, da che hanno guasto il loro, si cominciano a tôrre l'altrui.

E *fig. Tratt. pecc. mort.* (*Mt.* Guastano il lor tempo ed il lustormano, quando egli fanno della not e giorno, e del giorno notte.

13. *Corrompere, e fig. Confondere, Alterare, Brollare, Ridurre a male, in cattivo stato Bocc Nov* 51. 4. (C) Spesso ne' nomi errando, un per un altro ponendone, fieramente la guastava. *E nov.* 57 8. Non è egli molto meglio servirne un gentiluomo che più che sè m'ama, che lasciarlo perdere o guastare? *E nov.* 60 7. Avrebbe forza di guastare ogni lor virtù. *Franc. Barb.* 150 12. Così vediamo alcun, che non gli basta Che, peccando, sè guasta. *Tratt gov. fam* Il poter far male, o meno che bene, n'ha guasti molti.

[T.] Gli ha un difetto che guasta tutti i suoi pregi

[T.] Guastare gli ordini dello Stato. — *Canz. Sicil.* Iddio gli dea briga e travaglio a chi Messina vuol guastare.

14. [Camp.] *Per Violare il patto, e sim. Pist. S Gir* Quando la mo lussuriato, si vogliono maritare in Cristo, avendo la dannazione, perchè guastarono e ruppero la prima fede.

15 *Per Infamare, Torre, Alterare il pregio, il nome. Bocc. Nov.* 26. 22. (C) Due cose n'avverranno: l'una fia . che il vostro onore e la vostra buona fama fia guasta. *E altrove* (*Mt.*) Non vogliate con così fatta macchia, ciò che gloriosamente acquistato avete, guastare.

16 *Per* [illegible] *Corrompere il giudizio*, [illegible] *Dav Perd. eloq* 412 (*M*) Non essendo (*il giudice*) da filatessa d'argomenti, e belle sentenze e descrizioni vaghe, invitato e guasto, si sdegna col ciarlatore

17. [ ] *Per Guastatore. Bocc. Nov* 47 16. (C) Pregò colui, che a guastare il menava, che gli piacesse d'attendere. *Nov. ant* 27. 1. Costuma era nel reame di Francia, che l'uomo, ch'era giudicato d'esser disonorato e guasto, si andava in sulla carretta. *G. V.* 10 128. 1 Onde furono presi e guasti da coloro che lo avevano ordinato.

18. *Per Mutilare, Offendere nella persona. Stor. Pist.* 35. (*M.*) Quando quei di dentro ne guastavano [illegible] del campo ne guastavano due [illegible] mandavano in Pistoja

19 **Guastare i fatti suoi, tuoi, miei, ecc.,** *fig., vale Nuocere agl'interessi suoi, tuoi, ecc., Ridurli in* [illegible] *Bocc. Nov.* 45. 4. (C) Temendo essi di non venire a peggio, e per costei guastare i fatti loro vennero a concordia ....

[Tom] Guastare i fatti suoi, *dicesi e dello Sconciare facendo utile, e, meglio, del Romperla con uno, in modo che ne segua pericolo, o inconveniente almeno Ma dicesi talvolta per cel. di leggeri corrucci* [G.M.] Non vo' guastare i fatti miei, *dice chi non risponde alle altrui provocazioni.*

20. **Guastare il desinare o la cena,** *si dice del Far colazion tale, che levi l'appetito anche per l'ora del desinare o della cena. Lib son.* 82 (C) E dar per collezion venti durati Si guasta il desinare (*Qui in ischerzo e in equivoco con collezione in signif. di colletta, imposizione.*)

Fig [T.] Guastare la minestra; *Esser causa di scompiglio, di confusione*

21 **Guastar l'arte, o il mestiere,** *vale Fare una cosa fuori del suo ordine, della sua regola. Cas. Lett.* 51. (C) Dite all'eccellentissimo signor Duca da parte mia, che chi fa patto con Sua Eccellenza, guasta l'arte, e non se n'intende.

22 [Val.] **Guastar le cervella a uno.** *Ammazzarlo.*

23 [T.] Guastar l'incantesimo. *Turbare faccenda qualsiasi, e scomporre il piacere, le intenzioni altrui.*

24 [T.] *Modo fam. quasi prov. a chi o di chi vogliasi mostrare non curanza un poco affettata.* Non lo guardo per non lo guastare.

25. **Guastar la porrata** *vale fig. Essere d'impedimento a checchessia, Guastare i disegni altrui.* V. PORRATA. (*M.*)

26. *Prov.* **Guastar l'uova in bocca** *vale lo stesso che* Rompere l'uovo in bocca. V. ROMPERE, e UOVO. (*G.*)

27 *Prov.* **Guastar la coda al fagiano** *si dice di Chi narrando un fatto lascia il più bello.* (*M.*) V. CODA, § 43

28. *Prov.* **Guastar l'uova nel paniere** *vale Guastare il disegno. Buon. Tanc.* 1. 5. (*M.*) Non vo' che quei Ciapin per sè l'afferri, E mi sian guaste l'uova nel paniere

29. *N. ass. Mandare a nulla checchessia, Rompere un disegno. Lasc Spirit.* 1. 3. (*M.*) Nicodemo, padre della fanciulla, gliene dava volentieri, ma la dote guastò *Cecch Dot* 3. 2 Se la dote non guasta, il parentado mi piace.

E N. pass. G. V. 10. 173. 5. (*M.*) Per la qual cagione si guastò l'uno trattato per l'altro.

30. *Per Disturbare, Dare impaccio o soggezione, Rompere o Sconciare l'altrui ragionamento. Cecch. Assiuol.* 4. 2. (*M*) E s'io guasto, io mi partirò. *Rin.* Niente: e di chi altri mi ho in questo caso a fidare, non mi fidando di voi? *Tac. Dav. Perd. eloq.* 409. Guasto io forse? No no, disse Secondo, così ci fusti giunto prima. *Fag. Com* (*Mt*) Signore, guasto? si può passare? c'è impedimento?

[T.] *Acciocchè taluno non si periti a venire o a stare, gli si dice:* Non guasta. *A chi vuol trarsene* La non guasta. *Fr* Vous ne dérangez pas.

[T.] *Cosa che non solo guasti propriam., ma disturbi e dia noja, ass.* Guasta

31. [T.] *Impers., per dire che una cosa non fa difficoltà, e quasi non importa nel caso* Non guasta che... *Sanson. Conc Pol.* Senza queste qualità ... guasterebbe piuttosto, ch'egli acconciasse (*le faccende*).

Borgh. Tosc. 357. (*Man.*) Nè guasta che paja che Polibio la metta parecchi anni... dopo a quel che mostri di far lui

[T.] *Talora* Non guasta *e più che sempl. negaz., e può intendersi che giova e sarebbe caro.* Egli v'ha ben cento cinque, se gliene dato sette, non guasta.

32 Guastare, *per Fare alcuna cosa fuor dell'ordine, fuor della regola. Cecch. Assiuol* 3. 5. (*M*) Io l'ho tenuta più da queste cose (*d'amore*) discosto, che Gennajo da rose; di modo che, per non guastare, io non ho cominciato

33. *N. pass., nel senso del* § 1. *Cron. Morell.* 256 (*M*) Se tu tieni il contrario modo, tu ti guasterai de la persona ...

[Cont. *Cell. Scul.* 3. Ti sarà di necessità di voltare e rivolgere la tua forma, per la qual cosa lì de la patisce, e va a pericolo di guastarsi *Cost. Com. Siena*, III 19. Se troveranno lì de li fossi mostrare [illegible] ovvero di guastarsi in alcuna parte per l'acqua che piove, facciano fare uno bottino onde esca la detta acqua.

34. **Guastarsi lo stomaco** *vale Far perdere allo stomaco la sua buona condizion naturale, Stemperarlo. Cron. Morell* 253. *M* Tu infermerai, tu ti guasterai lo stomaco e le reni

35. **Guastarsi** *dicesi anche del Cadere altrui gl'intestini nella coglia. com. Allentarsi. G V.* 7. 1. 4. (C) Morì giovane e sanza figliuoli, perocchè si guastò a tendere un balestro

36. *E fig., per Corrompersi, Ridursi a male.* [T.] *Sanson. Conc. Polit* Per leggierezza o per ritrosia o per fretta o per ira de' superiori, le cose ben ordinate facilmente si guastano

37. [Val. *Essere ucciso. Pucc. Centil.* 19. 11. Andando il dì di san Michele Tutti a guastarsi, disse Neracozzo Dove andiam noi con atto sì crudele?... E poi fu fatto di ciascun due pezzi.

38 *Per Infracidare, Putrefarsi e si dice delle frutte e d'altre cose. Soder. Colt.* 101. *Man.*) L'argento vivo calandolo di mano in mano che s'attigne (*il vino*) in un vaso di vetro ben serrato, calato nella botte a mezzo, conserva il vino, e lo ritorna mentre egli sta per guastarsi.

[T.] *C. pop. del Sannio:* È garofan d'amor che mai si guasta.

39. Guastarsi, detto del temp., detto stagione. [T.] Il tempo, la stagione si guasta, S. mette al cattivo di buono che era.

[illegible] (M.) Guastasi uno strumento, o sim.

40. Per Confondersi nel parlare. Nasell. Lett. 97. (Man.) [illegible] in questa maniera. Un giovane [illegible] un bel garbo [illegible] con cui si guasta.

41. Per Innamorarsi fieramente. Fag. Com. (Mt.) Guarda a non [illegible] guastare, ch'io non ne ti perdo. Ar[illegible] Bag. 127. (Gh.) Avea i bulli innamorati, e tutti [illegible] si guastavano.

[illegible] Esser guasto di alcuno, cioè Innamorato spolmato. Fag. Com. (Mt.) [illegible] ben di [illegible] che questa vedova s'è guasta di [illegible]

42. Guastarsi per poco, e sul buono, si dice del [illegible] una cosa a perfezione, e poi [illegible] per qualche piccola cagione. Salv. Granch. 2. 1. (M.) È gran cosa, Fortunio, che tu voglia guastarti per sì poco!

43. [T.] Trasl. Due amici, due amanti si guastano, si sono guastati, non sono più nell'amicizia di prima, e il dispiacere può durare per poco e per molto. Una persona si guasta con un'altra; due si sono guastati, quando non è più tra essi buona armonia, e non si vedono se non con dispiacere, o per farsi dispiacere.

44. [T.] Guastare. A modo di sost. fam. Maestro guasta, Chi sciupa i lavori, e per estens., Chi guasta ciò che tocca, o dove entra.

GUASTATICCIO. [T.] Agg. Un po' guastato.

GUASTATISSIMO. Agg. Superl. di GUASTATO. Segner. Crist. Instr. 1. 15. 11. (M.) Eccovi i disegni..., [illegible] da tutti i Padri cristiani. Salvin. Pros. Tosc. 214. Segno di guastatissimo governo sono le leggi.

GUASTATO. Part. pass. di GUASTARE.

[T.] Prov. Tosc. 322. In vaso mal lavato, il buon vin [illegible] guastato. (Sincerum est nisi vas, quodcumque infundis acescit. Orazio parlando [illegible] vedi e guasta.) [illegible]

2. [T.] Agg. Ragazzo, Uomo guastato. Peggiorato da quel ch'egli era, Che ha presa una mala piega.

GUASTATORE. Verb. m. di GUASTARE. Chi o Che guasta. Vastator, aureo lat. Maestruzz. 2. 38. (C) Quel ch'è detto degl'incendiarii, intendi ancora de' [illegible] e guastatori delle chiese. Bocc. Vit. Dant. 229. Attila, credebbiamo re de' Vandali, e general guastatore [illegible] Italia..., in cenere la ridusse e in ruina. Dant. Inf. 11. Guastatori e predon tutti tormenta Lo giron primo.

G. V. 12. 3. 1. (C) Guastatori della repubblica per le cagioni delle ne' loco processi.

2. Fi[g]. Bocc. Nov. 35. 11. (C) Madonna, [illegible] a Dio non piaccia, posciachè così è come voi dite, ch'io sia guastatore dell'onore di chi ha compassione al mio amore.

3. [Sav.] Anche Distruggitore di cibi. Corsin. Tor. 8. 6. Del pan, dell'uova sode i guastatori Sono [illegible]

4. Per Dissipatore, Prodigo, Sparnazzatore. Tes. Br. 8. 14. (C) E tutto ch'e' sia nobile, egli non è [illegible] egli è largo, non guastatore. Albert. 38. Sì come lo nome dell'avaro è da fuggire, così è da fuggire il nome del guastatore.

5. [Mil.] [T.] Milite armato di zappe ai lavori di [illegible] [illegible] Tass. Ger. 1. 74. E innanzi i guastatori avea mandati, Da cui si debbe agevolar la via, [illegible] spade, e [illegible] Arch. St. It. App. 21. 384. [illegible] la [illegible] di aver fossi di [illegible] una certa parte della terra [illegible] per far fare alcun ripar[o] [T.] [illegible]

GUASTATRICE. Verb. f. di GUASTATORE. Vastatrix, [illegible] Lez. 309. (C) Vedere adunque doversi, amore essere una passione [illegible] guastatrice delle forze del corpo.

2. Fig. [Val.] Fortig. Capit. 2. 8. O morte guastatrice dell'opre di natura. [T.] Bocc. Filoc. 413. Più tosto della lor gioja fosse accrescitrice, che, per troppa sottigliezza, o per altro, guastatrice di quella. [F. T-s.] Dav. Tratt. Perd. Eloq. 11. In Nerone ablattoi quell'arte insolente, e della sacra poesia guastatrice.

3. Nel senso del § 4 di Guastatore. Lab. 220. (C) Dove tesoriera aver mi credea, donatrice, scialacquatrice e guastatrice avea.

GUASTATURA. S. f. Guastamento. (C) Non com. Aureo lat. Vastities, Vastitas, Vastitudo.

2. L'Atto, e il Risultamento del guastare. (Fanf.) Zibald. Andr. (C) Molto a lui dispiacque la guastatura alla [illegible] arnese.

GUASTAVILLE. S. m. comp. Come Guastacittadi (V.). Salvin. [illegible] (Fanf.)

[T.] GUASTONE. S. m. Guastatura. Vastities. [illegible] Tratt. Segr. cos. donn. (C) In vece d'un buon lavoro s'accorgono d'aver fatto un guastone grande. — [illegible] registrato dal Redi. Fanf.

GUASTISSIMO. Agg. Superl. di GUASTO. Lasc. Parent. 4. [illegible] (C) F. Son guasti i disegni nostri? S. Guastissimi; ma in un modo fuor d'ogni credenza [illegible] Salvin. Pros. Tosc. (Mt.) Segno di guastissimo governo sono le leggi...

GUASTO. Part. pass. di GUASTARE, sinc. da Guastato; e Agg. Anco nell'aureo lat. Vastus, aff. a Vastatus. Bocc. Nov. 63. 4. (C) Ahi vitupero del guasto mondo! Petr. Cap. 10. Un di Pergamo il segue, e da lui pende L'arte guasta fra noi. Bern. Orl. 2. 25. 3. Così piaciuto è, stelle e cieli, a voi, Anzi alla guasta pur nostra natura, Che lungamente ben alcun non dura.

[T.] Prov. Tosc. 196. Il tempo si è guasto.

[T.] Piante guaste da bachi [illegible] — Vigne guaste dalla grandine.

[Cont.] Brig. St. sempl. Indie occ. Mon. 243. Leva via (questa resina) il dolor de' denti [illegible] un poco di questa rasina nel buco del dente forato, e, se con la medesima si suffumigarà il dente guasto, fa che non camini più innanzi la corrozione.

[T.] Salute guasta.

[T.] Della pers., quando dicesi È guasto, dice malattia non leggiera, da strascinare per tutta la vita. [Camp.] Leb. An. 1. O e' sono ammazzati, o e' sono guasti per lo andar fuori di notte, e diventano tisici ovvero infrancisati.

2. [T.] D'oriuolo, o altra macchina e congegno.

3. [T.] Uova guaste, perchè viete.

4. [T.] Lavoro mal fatto, e La cosa scemata di pregio da tale lavoro.

5. [T.] Del vino che va a male. Prov. L'amore è fatto come il vin del fiasco: La sera è buono, e la mattina è guasto. (Un certo amore.) = Soder. Colt. 100. (Man.) Ma se 'l vino è guasto, sì ch'[illegible] la volta al sapore e al colore, si può rimediare col cavarlo, subito che te n'avvedi, della botte.

6. Per Mal concio. Dant. Inf. 29. (C) Latin sem noi, che tu vedi sì guasti.

7. Per Disformato. Franc. Sacch. Rim. 20. (C) E non si taglia bosco, selva, o pruno, Che non v'abbia cataste D' teschi, e membra guaste. Cavalc. Esp. Simb. 2. 147. (Mt.) Queste gavinose, gomberute e guaste della persona.

8. Fig. [Val.] Alterato. Fag. Rim. 3. 301. [T.] [illegible] Ital. 1. 4. Son veramente i sogni... [illegible] del dì, guaste o corrotte Dall'ombre della notte. — [illegible] in parecchi usi dice men di corrotto.

9. Per Corrotto, Viziato, Magagnato, Inviziato. Bocc. g. 4. n. 10. (Mt.) Al medico fu messo tra le mani uno infermo, il quale aveva guasta una delle gambe. Cant. Carn. 434. A certe piaghe infistolite e guaste Che gettan tuttavia.

Detto anche di Libro, Stampa, Dizione, ecc. Salvin. Cas. 38. (Mt.) Ma la prima dizione manifestamente è guasta.

10. Per Devastato. Dant. Inf. 14. (C) In mezzo il mar siede un paese guasto, Diss'egli allora, che s'appella Creta. [Val.] Pucc. Centil. 78. 15. E guasto ch'ebber d'intorno il paese... Rientrarono in Bologna.

[Cont.] Ord. Gent. Fir. 6. Cotale mallevadore, per quella quantitade di moneta la quale pagasse, [illegible] de' beni d'[illegible] guasti e [illegible] di [illegible]

11. [Camp.] Per Vano, Sprecato, ecc. [illegible] xx. 9. E però vi dico che di me pregare sarebbe pena guasta.

12. E nel signif. del § 2 di Guastare. [illegible] Fier. 7. [illegible] (M.) [illegible] e poi si [illegible] è riposta. E dopo [illegible] giorni è [illegible] dove trovava il suo deposito, Si maraviglia di vederlo tutto Putrido e guasto. — Così [illegible]

13. [Palm.] T. agr. Terra guasta o arrabbiata, Quella che si lavorò prima che fosse compiutamente spenta, essendo cioè molle alla superficie e secca al disotto; onde vengono a perire certe sementi che vi si fanno, massime 'l grano.

14. Fig. [Camp.] Per Viziato e simili, in morale significazione. D. 2. 2. Non tengo già [illegible] eterni [illegible] guasti [illegible] risposta de' Virgilio alla domanda di Catone: Son le leggi d'abisso così rotte?

15. † Guasto, per Guastatore. Vit. S. Franc. 251. (M.) Un uomo fu accecato in Ascesi per la giustizia per furto [illegible] guasto questi si fece menare dinanzi all'altare di san Francesco.

16. Fig. Si dice anche d'Uomo fuor di misura innamorato. Fir. As. 16. (C) Bern. Orl. 1. 2[illegible]. 1. Da quella volentieri intenderei, Come sendo sì guasto di colui, Avesse in lei più forza l'avarizia, [illegible] che avea tanta dovizia. Petr. cap. 9. (M.) Vidi il [illegible] e Sanson guasto.

Onde Far il guasto d'alcuno vale Mostrarsene fuor di misura innamorato. Bern. Lett. 40. (M.) [illegible] si il guasto, che era uno stento ad [illegible]

17. [T.] Prov. Tosc. 44. Gusto pazzo, amor guasto. (Il capriccio, o le soddisfazioni troppo facili guastano l'amore.)

[T.] Mente guasta da errore, Cuore guasto. — Cervello guasto.

18. Guasto diciamo anche a Creatura che si creda affatturata.

19. O guasto, o fatto. Maniera dinotante Esser la cosa a repentaglio di dubbio evento. Lasc. Spirit. 1. 1. (Mt.) Oggi, o fatta o guasta, noi ne caverem le mani (cioè, comunque sia per riuscire, o bene o male, la faremo).

20. Aggiunto di Cane, vale Arrabbiato. Rusp. Son. 6. (C) Facciagli dunque ognun la cortesia Ch'e' farebbe a' can guasti per la via. Buon. Fier. 3. 4. 9. Fa mattinata, e ronza tutta notte, Urlando per se sè come un can guasto.

21. Aggiunto di Gusto. [T.] Prov. Tosc. 20. A gusto guasto non è buono alcun pasto.

[T.] [illegible] il gusto [illegible] bellezza.

[T.] Ma e nel pr. e nel trasl. Guastare il gusto anche facendo succedere a una buona impressione una meno piacevole; e allora guastasi non la facoltà del ben sentire, ma il gradevole sentimento.

22. Aggiunto di Sangue. Avere il sangue guasto con alcuno. Odiarlo, Essergli nemico. Fag. Com. (Mt.) Con lui e con la sua casa ho il sangue guasto...; me la fece troppo agra.

23. Aggiunto di Stomaco, dicesi fig. di Chi è disgustato. Bern. Orl. 1. 24. 18. (C) Ma questo dubbio non le bisognava, Chè lo stomaco Orlando aveva guasto.

24. [Val.] A significare in prov. Che estremi mali vogliono estremi rimedii, dicesi come nel Fortig. Ricciard. 24. 69. Ad arbor guasta non ci vuol che accetta.

GUASTO. S. m. Devastazione, Danno, Rovina. Vastatio, aureo lat. G. V. 9. 300. 1. (C) L'oste della Chiesa, essendo sparti al guasto, ..., furo sconfitti. M. V. 9. 55. Sì per lo guasto delle case loro, che si conteneno nel luogo, ove s'edificava lo specchio della miseria loro. Cavalc. Med. cuor. 19. E questo è per le molte spese e condennagioni e danni e guasti che escono delle guerre.

[T.] Guasto di strada ferrata. — Guasti dell'inondazione (fatti dalla). — Guasti che il fuoco fa. — [illegible]

2. Dare guasto, o il guasto. Devastare. 1. DARE GUASTO. [illegible] Pucc. Centil. [illegible] 67. [illegible] di Reggio. [illegible] 50. [illegible] armata a dare il guasto al lito di Malabar.

[Cont.] [illegible] 4. Disc. mil. 351. E se per caso il generale con l'esercito fosse di passaggio con poca speranza di tener più quella provincia in freno, e nella confermazion della fede, ovvero di non dovervi più ritornare per causa del nimico che v'entrerà; allora deve fare il guasto affatto affatto, ed abbruciando [illegible]

[Cont.] [illegible] Cap. [illegible] Arch. St. It. xx. 295. Fu in parlamento con tutti questi signori e altra capi per deliberare come si dovera dare questo resto del guasto alle biade, [illegible] a tale [illegible] la che fu espedita nel fare [illegible] e ancora [illegible] traessimo alcune botte d'artiglieria, non [illegible] impedimento alcuno.

3. [Val.] **Dare il guasto.** *Detto di* [illegible] *Divorarli.* *Buonarr. Ajon.* 1. 57. Si gettano ai bacini, e danvi il guasto.

[Cont.] *E Consumarli, Distruggerli in altri modi.* *Rosco. Disci mil. Lang.* 106. v. È meglio di trattenersi e starsene su la sua guardia, provedendo alla difesa delle sue città che sono nelle frontiere, e far dar il guasto alle vettovaglie che non si possan [illegible] sicuramente.

4. **Fare guasto, il guasto.** *Devastare, Guastare.* [illegible] chiavano sforzatamente di venire addosso a quella [illegible] terra, dove ella stava, per offendere gli uomini, [illegible] lor guasto, per certa convenzione che aveano insieme. *G. V.* 4. 22. 1. Fece gran guasto alla detta cittade.

5. [G.M.] Non c'è guasto, Nessun guasto, Niente di guasto (*per dire che la cosa di cui si parla non fa disturbo nè difficoltà, o non importa al caso*).

6. **Non far troppo guasto, o Non far guasto d'una cosa, e sim.,** *vale Non mangiar molto di una cosa, Non se ne servire, nè curarsene più che tanto.* (V. FARE GUASTO, § 2.) *Varch. Rim. burl.* 36. (C) O allora io ne fo l'orribil guasto. (*Parla de' pedocchi.*)

7. **Menare, Mettere, ecc., a guasto.** *Guastare, Sperperare.* *Lib. Dic. div.* (C) Ma ora apertamente intendi e vuogli menare a guasto e a morte tutto 'l Comune.

8. [Camp.] **Menare a guasto e a morte,** *per Desertare con ferro e con guasto, ecc.* *Avv. Cicil.* [illegible] Si vede che tu intendi e vogli menare a guasto e a morte tutta nostra Isola. [illegible] *Cic. Catil.* 2. [illegible] Catellina, che tutta la [illegible]

9. [Camp.] **Mettere a guasto di morte e d'incendio,** *per* [illegible] 1. 12. [illegible] sostenghiamo Brundisbergo, che tutto nostro reame disidera mettere a guasto di morte o d'incendio?

GUASTRICA. S. f. [Big.] *Specie d'uccello, così chiamato nel Sen. e nell'Ares.*

GUATAMENTO. S. m. *Da* GUATARE. *Il guatare. Non com.* *Maestruzz.* (C) Il secondo modo è, quando la cognizion sensitiva è ordinata ad alcuna cosa nocevole, sì come il guatamento della donna s'ordina [illegible]

GUATANTE. *Part. pres. di* GUATARE. *Che guata.* [Camp.] *Bib.* [illegible] Stando dinanzi a quattro [illegible] di dietro, cioè guatanti il tempo passato.. — *Salvin. Opp. Pesc.* (M.) Ora le cade un vil timore, e gli occhi Sempre acuto guat[illegible] verso l'uscio [illegible]

GUATARE. V. a. *Guardare. Non da* Visitare *nè da* Captare. *Germ.* Wacta (*ora* Wache), *Guardia. In altri dial. it.* Far la sguàita, *Stare adocchiando, Spiare.* *Fr.* Guet. — *L'orig. com. di* Guatare *e* Guardare *spiega perchè questo avesse già senso del sempl.* Guardare. *Bocc. Nov.* 47. 3. (C) Avendo Pietro più volte cautamente guatatala, si era [illegible] innamorato, che... *Guar. Past. Fid.* 1. 2. Ma non sì tosto (or vedi instabil donna) Rustico pastorel l'ebbe guatata,.. *Buon. Tanc.* 1. 1. (Mt.) E sentii ch'ei diceva: ella mi guata. *E Salvin. Annot.* ivi. Cioè, mi guarda spesso e vagheggia. Non [illegible] d'usare questa parola, che si usa in contado, per la forza di sua proprietà il nostro Dante in quel verso [illegible] cioè guardano con istupore; e appunto gli amanti così guardano, presi dalla maraviglia.

[T.] Guatar con amore, *anco in Dante, Canz.* (*ma il senso oggidì più usit. nella lingua scritta è del* Guardare bieco, con sdegno e disprezzo).

2. *Dicesi* **Guatare, e Guatarsi l'un l'altro,** *per denotare stupore e maraviglia.* *Bocc. Nov.* 59. 5. (C) Costoro [illegible] l'un l'altro. *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] Oh! io stava alla tua fidanza; e quella rispuose: [illegible] io stava alla tua. L'un guata l'altro dicendo: noi abbiam pur ben fatto. *E nov.* 36. Li signori guatano l'un l'altro, e dicono: Piero, de' tuoi [illegible] ci vorrebbe assai. *Dep. Decam.* 65. Guatar l'un [illegible]... ha una cotal forza, che appunto dipigne uno che per [illegible] resti, come chi [illegible] e ne vede una molto strana, stupefatto.

E variamente. *Bocc. g.* 8. *n.* 6. (Mt.) Quivi ciascun guatava nel viso l'un l'altro, per veder chi la sputasse (*la galla del gengiovo*).

3. **Guatare una cosa, e lasciarla stare** *si dice dell'*[illegible] *che* [illegible] *accostarsi ad essa.* *M.* [illegible] 10. 102. [illegible] la rocca, la quale era da guatarla, e lasciarla stare.

4. *N. ass., nel primo signif.* *Bocc. Nov.* 62. 13. (C) Guata se egli è netto a tuo modo. *Dant. Inf.* 1. E come quei che con lena affannata, Uscito fuor del pelago alla riva, Si volge all'[illegible] *Tass. Ger.* 17. 69. Ben si [illegible] al [illegible] fello, Che con occhi di drago [illegible] *E* [illegible] 2. 2. Tenendo ch'io [illegible] colta si vide, e si compiacque.

5. *E con qualche affisso o particella.* *Bocc. Nov.* 43. 15. (C) Che fu della nostra giovane?... La buona femmina rispose che non sapea, e andonne guatando [illegible] *Pur.* 29. E tu lo vedrai, se ben ne guati (*cioè* [illegible] *cogli occhi cercando*).

[Val.] *E col terzo caso.* *Lasc. Eneid.* 12. 756. E guatò alla città, e vide i fuochi.

6. [Camp.] **Guatare al vero,** *fig., per Fare col viso segno d'approvazione ad una verità, ecc.* *D.* 1. 16. E i tre, che ciò inteser per risposta, Guatàr l'un l'altro come al ver si guata.

7. *Usato come modo di dire che fa notar la cosa, e si frappone al discorso.* *Vit. S. Gio. Batt.* 240. (Mt.) Udiste voi la parola ch'egli [illegible] Egli (guata dunque) in somma miseria ci rimarrà in questa vita e nell'altra, chi sarà iscandalezzato in lui.

8. *Per Industriarsi, Ingegnarsi, Sforzarsi.* *Bocc. Nov.* 50. 20. (C) E coll'altrui colpe guatate di ricoprire i vostri falli. *Fr. Giord. Pred.* 160. (M.) I [illegible] i quali non guatano se non d'avarti e [illegible] il cuore.

9. *Per* [illegible] [illegible] 185. (M.) [illegible]

10. *Per* [illegible] *Omel. Orig.* (M.) La [illegible] [Camp.] [illegible] estate.

11. *Per Considerare.* *Omel. Orig.* (Mt.) Non guatate, dolce Gesù, a questa femmina, ma guatate all'amore ch'ella [illegible]

12. *Vedere.* *Ar. Orl. fur.* 4. 72. (Fanf.) E cavalcando poi meglio la guata Molto esser bella e di maniere accorte.

13. *N. pass., nel primo signif.* *Dant. Inf.* 6. (C) E come ch'io mi volga e ch'io mi guati. *Bocc.* [illegible] 8. *n.* 7. (Mt.) La donna.. sopra la riva d'Arno se n'andò, e molto d'attorno guatatasi, nè veggendo nè sentendo alcuno, spogliatasi ..., i suoi panni sotto un cespuglio nascosi, [illegible] e con la imagine si bagnò.

† **GUATATORE.** S. m. [T.] *Che guata torvo o sospettoso.*

† **GUATATRICE.** *Verb. f. di* GUATATORE. *Val. Mass.* (C)

GUATATURA. S. f. *Guardatura, Sguardo.* *Bocc. Nov.* 49. 7. (C) Ella sapeva che Federigo lungamente l'avea amata, nè mai da lei una sola guatatura aveva avuta. *E* [illegible] *Tull.* 120. Muovere il volto, e fare aspera guatatura. *Morg.* 21. 60. Orlando al Saracin volge [illegible] una [illegible]atura strana e torta.

GUATO. S. m. *Guato, Agguato.* [illegible] *Eneid.* 98. [illegible] 37. *Fatt.* [illegible] 21. [illegible] guatto no la via. [T.] *Non porrei l'accento sull'* I; *ma lo direi forma sconc., come* Contare *per* Contare. *S. Cat. Lett.*

† **GUATO.** S. m. *Lo stesso che Agguato* (V.). (*Nel pl.* [illegible]; *e f.* † Guatora.) *G. V.* 12. 53. 2. (C) E [illegible] l'acqua scampò, furono morti da' Fresoni [illegible] in guato. *Sallust. Jug. R.* Solava li viaggi del Re, e [illegible] *Plut. Adr. Op. Mor.* 4. 420. (M.) [illegible] mise un guato sopra li Corinti, ..

2. † *Per lo Luogo dell'agguato.* *G. V.* 7. 102. 2. (M.) Presono il conte della Marca con altri baroni e misonsi contra 'l guato.

3. † *Fig. Per la Gente ch'è in guato.* *Bocc. Nov.* 43. 6. (C) Avvenne che un guato di ben venticinque fanti subitamente uscì addosso a costoro. [Camp.] *Aquil.* III. 11. Sicchè quando Cicerone lo seppe, non [illegible] le guatora erano di fuora, e Catilina pericolava dentro.

Plur. [Val.] † *Lasc. Eneid.* 1. 173. O oste nostro [illegible] conta, dal primo die e dallo incominciamento, [illegible] *Bib.* [illegible] 6. Tenne consiglio [illegible] servi suoi, dicendo: [illegible]

4. [Camp.] † **Stare a guato,** *per Tenersi in agguato.* *S. Greg.* [illegible] male sempre sta [illegible]

† *E* **Stare in guato** [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 21. 9. Tutti a guato stavan.

5. † *E, per* [illegible] *teso* [illegible] *Adam.* 25. [illegible] che [illegible] onde [illegible]

† **GUATO.** S. m. *Per Guatatura, Sguardo.* [illegible] *Buon. Tanc.* 3. 2. [illegible] *E Salvin. Annot.* [illegible] (Mt.) Un sol guato, una sola guardata, un so[illegible]

† **GUATTARE.** [illegible] *Aggnattare, Nascondere.* [illegible] 83. [illegible] e spade per l'erba e [illegible]

† **GUATTARO.** S. m. *Guattero. Nel Ven.* Sguattaro. *Bemb. Lett.* 2. 2. 51. (Mt.) Nè guattaro si poteva vedere, o più lordo...

† **GUATTERACCIO.** S. m. *Pegg. di* GUATTERO. *Alleg.* 128. (C) Vedesi un guatteraccio, che... Gira lo spiede, o stummia la pignatta.

GUATTERINO. S. m. *Dim. di* GUATTERO. *Malm.* 2. 18. (C) Da poi un guatterino in grembiul bianco [illegible] in far vivande saporite e buone Fu subito squisito e molto franco.

GUATTERO, e GUATTERA. S. m. e f. *Servente del cuoco.* [T.] *Non pare che da* Water, *Acqua, tuttochè lo sguattero s'imbrodoli e sbrodoli. Altri* [illegible] *da* Aquarius. *Suono mut. da dispr. Più com.* Sguattero. — *But. Inf.* 21. 1. (C) Non altrimenti i cuochi a' lor vassalli, cioè a' lor servi e guatteri. *Tac. Dav. Stor.* 2. 295. Sessantamila armati lo seguitavano licenziosissimi, più numero di [illegible] e guatteri. *E* 3. 310. Entraronvi a furia [illegible] [Val.] *Cecch. Serm.* 15. [illegible] alle spalle or guattero, or fan esca.

[illegible] *Lasc. Spir.* 2. 1. (C) Uh! volete voi ch'io paja una guattera?

GUATTIRE. V. n. *ass.* (Tom.) *È il verso che fanno i cani da lepre, quando sentono l'odore dell'animale. Lat. aureo* Latrare, Allatrare, Gannire. [illegible] SQUITTIRE. Cane che guattisce la passata. *Salvin. Opp. Cacc.* 1. 41. (M.) Ma poi quando [illegible] *sagace*) per l'aere Chiapperà l'orma, [illegible] lisce Festoso. *Salvin. Georg.* 1. 3. [illegible] sovente da selvaggi braghi Scacciati col guattir [illegible] (*Qui a modo di sost.*) *E Odiss.* 28. [illegible] Ulisse Videro i cani molti abbajatori, Essi [illegible] corsero guattendo.

2. *Prendesi anche per Quell'abbajar del cane, che* [illegible] *passione, che ha apparenza d'urlo e di lamento, Guaire.* *Salvin. Opp. Cacc.* 4. 163. (M.) Tosto Quello sbalza di mano ai cacciatore, Assai guattendo in miserabil guisa. *E Odiss.* I cani la miraro, Nè abbajàr, ma con guattir dall'altra Parte per me' la stalla si fuggiro.

3. *Dicesi anche delle fiere.* *Salvin.* [illegible] (M.) E [illegible] Dal guattir delle fier[illegible]

GUAZZA. S. f. [illegible] [T.] *Ma la* [illegible] *e anche* [illegible] *fare guazza.* Non Rugiadose, guazzose le scarpe di chi va sulla guazza. [Cont.] *Sass. F. Lett.* 201. Il vapore torna in basso in guazza, in brinata, in pioggia, in neve; la gragnuola si genera dall'acqua e non dal vapore, la guazza e la pioggia ricercano minore freddo nella lor genera[illegible] esempii convincentissimi di guazze e [illegible] di sali caustici, pregiudiciali all'uomo [illegible] e specialmente riporta un passo di [illegible] bergio, circ' ai cattivi effetti della guazza [illegible] Francia. [Cam.] *Giusti, Pros.* p. 185. La [illegible]

2. [illegible] per [illegible]. E il suo nelle compagnie [illegible] Non c'è guazza. Il [illegible] del Sesara e d'l [illegible] che dimostra mancanza di danaro. Onde la frase Venire la guazza, ecc.

Venire la guazza. *Guadagnare. Non com.* *Sercent. Rim.* 2. [illegible] Ma [illegible] più [illegible], Far di molti pasticci e tanto grossi, Purchè venga la guazza o bene o male.

GUAZZABUGLIARE. V. a. *Far guazzabuglio, Confondere, Imbrogliare, Mescolare.* [illegible] 185. [illegible] poi [illegible] Toscana si [illegible] se in questa vaga [illegible] guazzabugliasse con essa [illegible] le più strane genie [illegible] linguaggi. [illegible] 3. 51. La [illegible] mai [illegible] perchè dunque si levano guazzabugliare [illegible]?

GUAZZABUGLIO. S. m. *Confusione, Mescuglio di cose materiali, e anche non materiali.* [illegible] Carlo [illegible] 2. 12. [illegible] il [illegible] Hanno [illegible] fatto. *Cas. Rim. burl.* [illegible] guazzabuglio. *Red. nel Diz. di I.* [illegible] guazzabuglio. *Pataff.* 5. [illegible] con [illegible].

[illegible] 3. 500. La rovina de lo stomaco e de la testa [illegible] per [illegible] che [illegible], per [illegible] stato.

[illegible] *Mescolanza d'acqua e di neve, specialmente quando la neve, appena caduta, si scioglie.*

2. *Guar. fin. Marg.* 18. 151. (C) [illegible] un gran [illegible] *Tr. Dav. Ann.* 2. 1. Duemo, [illegible] non degni di [illegible] Menesi, ma [illegible] di [illegible] *Cas. Com.* 3. 92. Che pareano d'aumenti un guazzabuglio.

[T.] *D'ogni cosa disordinata:* Ha fatto un guazzabuglio. — Certi Stati e governi son guazzabugli. — [illegible] un guazzabuglio.

[illegible] Guazzabuglio d'idee. — Discorso che è un guazzabuglio.

† **GUAZZALETTO.** S. m. *Voce comp. di Guazza e Letto* [illegible] *sudicio di chi scarica il ventre* [illegible] *letto. (Fanf.) Ambr. Furt. a.* 5. *s.* 4. (Gh.) *Bern. rim. burl.* 1. 99.

† **GUAZZAMENTO.** S. m. *Diguazzamento. (Fanf.)*

GUAZZANTE. *Part. pres. di* [illegible] 12. 108. [illegible] Pur premon tuttavia [illegible] su gli estinti a piè guazzanti [illegible].

GUAZZARE. V. a. *Dibattere cose liquide dentro a un vaso* [illegible].

[illegible] perchè [illegible] per al bagno [illegible] fresca. [illegible] 5. 14. 1. [illegible] un vasel [illegible] che [illegible], e guazzerolo assai, [illegible].

2. [illegible] *Matt. Franz. in Rim. burl.* 3. 81. [illegible] Povere [illegible] gli [illegible] fatto?

[illegible] *Passare a guazzo.* *Pecor.* [illegible] 15. [illegible] guazzando, [illegible] Varch. Stor. 10. 118. [illegible] fiume, [illegible] *Fed. Arch.* [illegible] 26. 1. 3. [illegible] a pezzi e fu [illegible] gli altri [illegible] *Nov. med.* V. 538. Scogli D, C, [illegible] che si guazzano a [illegible] 278. [illegible] guazzar [illegible].

[illegible] guazzare un cavallo o sim., *vale Menarlo al* [illegible].

5. [illegible] *che fanno i liquori in* [illegible] *quando son mossi.* [illegible] *usit. Sguazzare.* *Soder. Colt.* 86. [illegible] guazzando, ne a galla, legàtivi insieme una [illegible].

[illegible] **E non c'è nero che non guazzi.** *Non si trova a* [illegible].

6. † **Guazzare in una cosa** *vale Averne in grande abbondanza.* *Ora sguazzare.*

7. † *N. pass.* *Per Bagnarsi.* [illegible] *Morell.* 286. (C) [illegible] rinfrescavamoci in Arno di guazzarci e di bagnarci.

GUAZZATA. S. f. [illegible] *Rugiada utile in primavera o in estate, a* [illegible] *d'altre stagioni* [illegible]. Stanotte è venuta una bel guazzata.

GUAZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* GUAZZARE. *Cr.* 5. 29. 3. (C) [illegible] [illegible] in acqua [illegible], e messi in vasi [illegible] porgono [illegible], e danno loro odore e sapore [illegible].

GUAZZATOJO. S. m. *Luogo concavo ove si ragunano le acque per abbeverare e guazzare le bestie.* *Non com.* *Cr.* 1. 5. 14. (C) [illegible] le cisterne [illegible] e i guazzatoj si facciano [illegible] parte. [illegible] *Cost. Com. Siena*, [illegible] 27. [illegible] acqua [illegible] terra de la detta fonte, sì che comodamente possano andare le bestie ad abbeverare, e lavatojo e guazzatojo si facciano [illegible].

2. [Cont.] *Luogo ove si lavano le lane.* *Stat. Lan. Radic. Agg.* II. K. El quale uomo sia massajo de l'arte che abbia a provvedere sopra tutte le cose e massarizie de l'arte cioè tiratoi, caldai, guazzatoi.

† **GUAZZERONE.** S. m. *Gherone.* [T.] *Nelle Marche è Veste* [illegible], *o* [illegible]. Guatteroni *nel Ven.*, *al dir del Ferrari, dicevansi le cortine del letto, che scendono quasi gheroni. Gli danno orig. come a* Gherone *(V.).* = *Pass.* 63. (C) Se vuogli uscire costinci, concederolti un gherone, ovvero guazzerone, del mio vestimento. *E appresso:* E uscendo della fanciulla *(il demonio)*, entrò nel guazzerone del vestimento del cavaliere. *E* 64. Partissi il diavolo, e con molta ira squarciando il guazzerone, non vi tornò mai più. *Lib. Astrol.* La ventinovesima è la mezzana delle tre che sono nel guazzerone intra le gambe.

2. † *E per simil. Pezzo di panno o tela come-* [illegible] *Burch.* 1. 71. (C) E vien la pelle a [illegible].

GUAZZERONE. S. m. *Diguazzamento.* *Magal. Lett.* 2. (Mt.) Io gli ebbi detto, come finalmente [illegible] altri guazzeroni di brodi alterati e di acque, era guarito.

GUAZZETTINO. S. m. *Dim. vezzeg. di* GUAZZETTO. [illegible] 2. [illegible] 15. [illegible] affogati *(i beccafichi magri)* fra l'[illegible] e [illegible] in saporitissimo guazzettino.

GUAZZETTO. S. m. *Specie di manicaretto brodoso.* [T.] *Non da* Tucetum, *nel Gl. gr. lat.* [illegible]; *nè da* Cocetum, *sorta di dolce,* [illegible] *perchè* [illegible]. *Bellinc. Son.* [illegible] costi [illegible] che [illegible] nel guazzetto. *Fir.* [illegible] ripieni di pepe e altre spezierie, pesci ne più strani [illegible] guazzetto d'[illegible] Mi fece un solennissimo banchetto Di lesso, arrosto, insalata, guazzetto. [F.] *Panciat. Scritt. var.* 32. Ora avvedendosi questo gran cri[illegible] preso [illegible] poi cotta nel [illegible] [illegible] il cuore sta male per un [illegible].

2. *E trasl.* [illegible] *Sacch. Nov.* 210. (C) E così si partì, e la [illegible] rimase in guazzetto.

3. [illegible] Andare in guazzetto. [illegible] *piacere eccitante.* *Forteg. Ricciard.* 28. 94. [illegible] al petto, Ed [illegible] in guazzetto.

4. [Cont.] **Cuocere in guazzetto.** *C. Suor M. C. Lett.* 1. 7. [illegible] arrivarono assai [illegible] a guazzetto [illegible] per una volta mi son data [illegible].

† **GUAZZINGONGOLO.** S. m. *Vivanda ghiotta fatta in guazzetto.* *Buonarr. (Fanf.)* [T.] *Forse, per celia, corrotto d'Intingolo.*

† **GUAZZINO.** S. m. *Guazzetto.* (V.) *Stat. sanit. senes.* 31. (Fanf.)

GUAZZO. S. m. *L'acqua non poca, che bagna o inondi la terra.* *Benv. Anol.* 2. (C) L'altra colomba [illegible] e [illegible] del guazzo grave. *Cr. Fior.* 10. 42. (M.) Come [illegible] di loto e di guazzo [illegible], e petto e schiene [illegible] *che versa acqua per terra o dove non conviene,* [illegible] guazzo ha fatto! — Era tutto un guazzo. — [illegible].

2. *Per estens.* *Metam.* 7. 94. (C) Piangono i servi, e [illegible] Onde il guazzo per terra è tale [illegible] *Forteg. Ricciard.* [illegible] 58. [illegible] sangue un guazzo. *Lib. cur. malat.* (C) [illegible] per fermo il guazzo nel ventre.

[illegible] *e si piegano ai venti.* [T.] *Fr. Giord. Pred.* 187. Non [illegible] marzo un sole e un guazzo *accompagnato di pioggia.*

3. [illegible] *Per Inondazione, Straripamento di fiume per pioggia.* *Pucc. Centil.* 28. 21. Per piova [illegible] Arno passò i suoi confini... E fe' calar [illegible] F [illegible] dell'[illegible] del guazzo.

4. **Fare un vaso di guazzo** [illegible] *o nel chim., con* [illegible] *e simili, ciliege, pesche, e sim.*

[illegible] **Ciliege, Pesche, e sim., in guazzo,** *diconsi le Ciliege, Pesche e sim., tenute per un dato tempo nello spirito, o nel rhum.* (Man.) [T.] Mettere, Conservare ciliege o altro in guazzo.

5. (Pitt.) [Mil.] **Guazzo.** *Genere di pittura fatta con colori stemperati nell'acqua mescolata con gomma.*

[Mil.] *Dicesi anche* Guazzo *l'opera eseguita con questa maniera di colori.*

A guazzo, o Dipignere a guazzo, e sim., *lo stesso che Dipignere a tempera.* Cont.] *Lana, Pitt.* 131. Volendo dipignere [illegible] sopra [illegible] [illegible] di creta stemperata con colla di ritagli, sopra la quale, dopo che sarà asciutta, si mettono i colori macinati con acqua e stemperati con la medesima colla di ritagli, overo con la tempera fatta con ova. — *Varch. Lez.* 215. (C) Oltra le diverse maniere e modi [illegible] colorire..., a tempera, a colla, a guazzo, la pittura [illegible] figura,... *Buon. Tanc.* 1. 4. Ella [illegible] pinto a pennello, Ma 'l color fu a guazzo, che non tiene.

6. *Guado da passare* [illegible] *non pozzanghera* [illegible] *Passare a guazzo.* [illegible] *Purg.* [illegible] 11. (C) E [illegible] i suoi talloni, ad un guazzo vicino gli menò. *Dant. Inf.* 12. Poi si rivolse, e ripassossi il guazzo. *E* 32. Onde mi vien riprezzo, E verrà sempre, de' gelati guazzi.

[Cont.] *Rosco, Disci. mil. Long.* 131. v. Passansi similmente le fiumane che non han guazzo a furia di ponti collocati su i legni, i quali insieme potran esser condotti su le carrette dietro al campo.

† **Passare a guazzo o fiume o altro luogo pieno d'acqua** *vale Passarlo senza ajuto di nave.* [T.] Passare il fiume a guazzo *è forse un po' più che a guado, perchè risveglia col suono l'idea di sguazzare* [illegible] [illegible] a guazzo [illegible] parte della [illegible] da fiume non [illegible] perchè [illegible] a guazzo [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] [illegible] sparsi [illegible] lo guazzo. Ma bisogno, per [illegible] nel fossato passar [illegible] a guazzo. *Sar. Ben. Stor.* 4. 208. [illegible] per non [illegible] passare a guazzo i Germani [illegible] sado [illegible].

7. *E perchè il passare fiumi a guazzo molte volte è cosa pericolosa* [illegible] *che si faccia inconsideratamente* Passar a guazzo. *Salv. Spin.* at. 2. 3. [illegible] cose da non passarle così a guazzo. *Varch. Suoc.* 4. 7. [illegible] non [illegible] passare a guazzo questa cosa.

8. † **Passare a guazzo una cosa** *vale* [illegible] *di parlarne, Tralasciarla.* *Leop. Rim.* 45. (M.) [illegible] sue lod. ancor le passo a guazzo,...

9. [Cors.] Andare il cervello a guazzo *(non com.).* — V. CERVELLO.

10. † *Nel senso di Guado, trasl.* [Val.] *Pucc.*

Centil. 76. 23. Non vider modo da [illegible] felici In quella terra per dubbiosi guazzi, Se' Fiorentini non [illegible] amici.

11. [Val.] **Far guazzo di più acque** *Prov. Contrasto per più e diverse opinioni. Non com. Pucc. Centil.* 87. 44. I Collegati fecer parlamento... Quivi si fece di più acque guazzo.

GUAZZO. [T.] *Agg. Uova guazze, andate a male perchè* [illegible] *; forse perchè, a scuoterle, dànno un* [illegible] *come* [illegible]

GUAZZOSISSIMO. *Agg. Superl. di* GUAZZOSO. *Bemb. Lett.* 2. 10. 133. (*M.*) Per lo tanto e così lungo secco di questa vernata e primavera, e parte della presente estate, doverà questo autunno esser guazzosissimo.

GUAZZOSO. *Agg.* (*Tem.*) *Bagnato di guazza* [illegible] *Pascolo guazzoso. V. anche* GUAZZA. *Lib. Masc.* 6. Se la giumenta avrà pasciuto erbe guazzose. *Fir. Lett.* [illegible] Non che potaro, è cosa perniziosissima salire sopra i frutti, e scalpicciarli molli, guazzosi, e quando è nebbia. *Magaz. Coltiv. tos.* 30. (*Gh.*) Non sia guazzosa o annebbiata la foglia (*da dare a' filugelli*).

2. *Che fa guazzo, Umido, Molle, Pieno d'acqua. Fiamm.* 4. 125. (*C*) Poichè i guazzosi tempi del verno sono trapassati. *Amet.* 13. La terra guazzosa per le versate piove da cielo, spiacevole si rende a' viandanti. *Filoc.* 5. 1. Venuti alla guazzosa terra ove Manto, crudelissima giovane, [illegible] con nome eterno, passarono oltra per lo piacevol piano. *Car. Long. lib.* 2. (*M.*) Sendo le strade rotte e guazzose, per la neve che [illegible] cominciava di struggere. *E En. lib.* 5. Rampicossi allo scoglio, e sì com'era Molle e guazzoso, de la [illegible] in cima (Qual bagnato mastino) al sol si scosse. *Buon. Descr. Nozz. Med.* 30. (*Man.*) Attuffava scuotendolo sovente il capo, e guazzoso il traeva fuori. *Sannaz. Ar.* 9. (*Mt.*) Al tempo delle guazzose pioggie, tutte l'acque che da' vicini monti discendono, vi si sogliono ragunare.

† **GUBERNACOLO.** [T.] *S. m. Timone. Aureo lat. Cavalc. Pungil.* 9. (*Man.*) — *Fig. Vit. SS. Pad.* 2. 152.

† **GUBERNATIVO.** [T.] *Agg. V.* GOVERNATIVO. *Ott. Com. Par.* 6. 108. (*C*)

† **GUBERNAZIONE.** [T.] *S. f. Governo. V. anche* GOVERNAZIONE.

† *Senso gen.* [Camp.] *Com. Boez.* 1.

† *Senso civ. e polit.* [Camp.] *Aquil.* 3. 33.

† *Senso rel. e mor.* [Camp.] *Serm.* 41. — *Belc. Agg. Pr. Spir.* 159. (*Man.*) *Serm. S. Agost.* (*C*) [illegible]

†† **GUBERNALE.** [T.] *Agg. V.* GOVERNALE *s. m.*

† **GUCCHIA.** *S. f.* [illegible] *Ago* (*Fanf.*) [illegible] [Camp.] *Din. Din. Mascal.* [illegible] 21. [illegible] che i nervi sono punti da gucchie o cose simili, che fanno piccole piaghe. — *Leon. Vinc.* 229. *ediz. rom.* 1817. (*Gh.*) La finestra d'una piccola gucchia. *Bellinc. Rim.* E meglio in gucchia infila che sartori.

2. *Palo di ferro. Targ. Tozz. G.* [illegible] 7. 235. (*Gh.*) Per forare (*le mine ne' monti*) si adoperano gucchie o agucchie, cioè pali di ferro [illegible], di quattro differenti lunghezze. *E* 7. 297. Gucchie o agucchie, sorta di palo di ferro inacciarito per far le buche delle mine.

GUCCHIUME. *S. m. Nel Burch., per Cocchiume. Fanf.*)

† **GUEFFA.** *S. f. Gabbia.* [T.] *Secondo il senso gen. di Cavea da Cavus. I Ven. la gabbia* Cheba. — *Pataff.* 7. (*C*) Alma scarabocchiata alle carole Mi fa impazzare, come tordo in gueffa.

2. *Carcere, come dicesi Tra quattro mura. Morg.* 18. [illegible] (*M.*) E mille capannucce e mille gueffe Ho [illegible] per questo, o piue.

† **GUEFFA.** *S. f.* [Val.] *Muro, Bastione. V. anche* GHEFFO, *ove Gueffo è Sporto di muro, e* AGGUEFFARE. *Pucc. Centil.* 47. 91. E' temien de' cavalieri armati [illegible] scemato n'avesser la gueffa.

† **GUEFFA.** *S. f.* [illegible] 370. 8. (1350). (*Fanf.*) Per due gueffe di spago, e a uno portatore [illegible])... *V. Bongi, Mercatura, Lucchesi, a pag.* 54, *nota* 8. [T.] *Questo potrebbe dichiarare e essere dichiarato dal dantesco* Aggueffare (*I*[illegible]), *dove l'ira che sopra il mal voler s'aggueffa, rammenta il virgiliano* Aggerat iras.

2. [Val.] *Nel Napoletano è una Specie di copertura di testa delle donne, formata di un sol panno* [illegible], *piegato pel suo lungo, di cui un terzo sta* [illegible], *e il resto scende di dietro sulle spalle.*

† **GUEFFO.** *V.* GHEFFO.

† **GUEGGIA.** *S. f.* [illegible] *T.* [illegible] *come chi non sa proferire ne proferire parola.* [illegible] *Spirit.* [illegible] ognuno apre bocca, ognuno appunta, ognuno suggella, ognuno ribadisce; ed è il bufolo o lo intronato la bacheca o scimunito, la guegua, il brogiotto, il barbagianni, l'allocco e 'l balocco.

GUELFAMENTE. [T.] *Avv. Da* GUELFO. *V.* GUELFO, § 2.

GUELFEGGIANTE. [T.] *Part. pres. di* GUELFEGGIARE [illegible] GUELFO, § 2.

GUELFEGGIARE. [T.] *V. n. V.* GUELFO, § 2.

GUELFISMO. [T.] *S. m. V.* GUELFO, § 2.

GUELFISSIMO. [T.] *Sup. di* GUELFO, *agg. Molto dedito a parte guelfa, o Che molto tiene delle opinioni de' Guelfi. Din. Comp.* 2. 52. (*C*) In [illegible] bene un savio uomo guelfo [illegible] bellini per forza, il quale... *Stor.* [illegible] I Pistolesi fecero loro rettore messer Fortino de' [illegible] d'Arezzo, uomo guelfissimo.

GUELFO. [T.] *Agg. e Sost. Nome troppo storico di part. civ. e rel. in It. V.* GHIBELLINO, *segnatam.* [illegible] *V.* 5. 38. 4. *Adim. L. Pros. sacr.* 10. [illegible] *Tos.* 154. — *M. V.* 4. 78. (*C*) La Italia [illegible] divisa tristamente in due parti, l'una che seguita ne' fatti del mondo la santa Chiesa secondo il principato che ha da Dio e dal santo imperio ..., e [illegible] sono dinominati Guelfi, cioè guardatori di fè [illegible], *è il nome germ. che suona anche Lupo,* [illegible] *le tante allusioni di Dante.* [T.] [illegible] 79. I Ghibellini diceano, E' non [illegible] se non Ghibellini. — *D.* 3. 6. (*C*) E non l'abbatta (*il segno dell'Aquila*) esto Carlo Novello Co' [illegible] suoi. [T.] *Domin. Tratt. Gov. fam.* 178. [illegible] dire non esser guelfo nè ghibellino, ma iusto fiorentino.

Din. Comp. 2. 36. (*C*) I Guelfi Neri. De' Guelfi Neri, *vedi G. V.* 8. 69. *in* GHIBELLINO.

2. *Dell'agg. si son visti es. — Qui più espressam. Bocc. Nov.* 15. 11. (*C*) E quivi, come colui che è molto guelfo, cominciò ad avere alcun trattato col nostro re Carlo. *V. anche* GUELFISSIMO.

[T.] Principio guelfo. — Concetto guelfo.

[T.] Guelfismo *è voce come* Ghibellinesimo, *usit. a denotare e il partito e l'idea, non solo in ant., ma anco in quel che i mod. tengono, o altri lodando o biasimando intende che tengano, di quelle* [illegible] *passioni. De' mod.* [illegible] Guelfeggiante, *Chi tende più o meno alle* [illegible] *di parte. E potrebbes.* Guelfamente *intendere la storia, cioè Interpretare i fatti piegandoli tutti a quella parte; così* Ghibellinamente, *e, con più nota di biasimo,* Ghibellinescamente. *Questo direbbesi anche* Alla ghibellina, Alla guelfa.

Dall'Agg. fatto s. f. il modo avv. Pataff. 1. (*C*) Alla buona guelfa, *Da buon guelfo.* [T.] *Notabile che non si dicesse* Alla buona ghibellina; *e neanco* Alla ghibellina. *Codesta ripugnanza della lingua è ella un istinto o un destino?*

3. *Moneta, cominciatasi a battere in Firenze nel* 1317. *G.* [illegible] 9. 81. 1. (*C*) E poi, non piacendo al popolo, fecero la buona moneta del guelfo, da [illegible] E 12. 52. 1. Ordinossi e feciesi nuova moneta [illegible] di soldi quattro di piccoli l'uno, e fu [illegible] alla moneta [illegible] impronta del [illegible] e di san Giovanni, e chiamarsi i nuovi Guelfi. *E cap.* 96. 2. Fecesi una moneta grossa, alla quale diedono corso per soldi cinque l'uno, chiamandoli Guelfi di lega.

4. *Vive il nome nel regno annoverese, chiamato* Guelfo; *e* Famiglia guelfa *chiamava dianzi il re d'Annover la propria, salariata con molti milioni dal conte di Bismarck, il quale* guelfeggia *con Roma per rispetto ai milioni di cattolici viventi in Prussia, e la sa più lunga dei Ghibellini d'Italia.*

GUENCIRE e **GUENCIARE.** *V. n.* [illegible] *destramente. Fatt. Ces.* 126. (*Fanf.*) Li Marsiliesi sapevono più del mare, chè sapevano guencire e fare sembiante di fuggire, per inviare le navi de' Romani. [T.] *Aff. di suono a* Sgusciare, Sguillare, Sguizzare. [G. M.] *Aff. anche a* Sguincio, *e sim.* Guizzo, *in D.* (2. 25.), *ogni moto.*

2. *D'altro corpo o di colpo. Fatt. Ces.* 62. (*Fanf.*) Allora ferìo Cesare: lo colpo guenciò, e venne sopra al nasale. [T.] *Virg.* Hastam Conjicit; illa volans clypeo est excussa...

GUERCEZZA. *S. f.* [Camp.] *Astr. di* GUERCIO. *G. Giud. A.* VIII. Aggiunse questo, che Elena avesse [illegible] in mezzo delle ciglia un poco di guercezza che maravigliosamente le convenia e facevala parere più bella.

GUERCIACCIO. *Agg. Pegg. di* GUERCIO. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 17. 52. Ma perchè non gli tagliano la testa, Ch'egli è un guerciaccio nemico di Dio?

GUERCINO. [T.] *Agg. Dal soprannome appare che usavasi anco come dim. di* GUERCIO *per eufem.*

2. [T.] *S. m. Soprannome di un illustre pittore Barbieri da Cento. Anco il dipinto di lui.* Un guercino.

GUERCIO. *Agg. Che ha la guardatura torta.* [T.] *Aff. a* Verto, *onde* Diversus *e* Perversus. *Guardare stravolto, torto.* Guercio, *come da* Camus [illegible] *Germ.* Wek, [illegible] *degli occhi*). *Un* [illegible] Paetus, idest Guercus, Strabo [illegible] Tuerto. Guercio *è visto più* [illegible] Losco *può essere un* [illegible] [illegible] del [illegible] al [illegible] per l'avarizia, ch'è vizio dell'anima, [illegible] guatarono di [illegible] fine, al quale da Dio furono prestati li usi de' beni temporali. *Cron. Vell.* 49. (*M.*) Niccolò di Micozzo fu di comunale statura, un poco guercio, ovvero bieco.

[Cont.] *Di bestia. Libro Masc. M.* II. 3. Quando il cavallo è guercio di uno occhio, o di due, segno di ciò è che il bianco dell'occhio è presso alla luce.

2. [T.] *Dell'occhio, non della pers. D.* 2. 19. [illegible] Con gli occhi guerci. [Val.] *Pucc. Centil.* 56. 18. L'uom, che degli occhi corporali è guercio, Esser dovea degli occhi della mente. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* III. 5. Tiene gli occhi aperti, guata [illegible] temperatamente.

Min. Malm. (*Mt.*) I nomi di guercio, bircio, orbo, lusco e simili appresso di noi si [illegible], accomodandogli spesso a qualsivoglia [illegible] degli occhi.

3. *Per simil. G. V.* 10. 144. 2. (*C*) Ma la guercia e disleale sempre invidia de' cittadini di Firenze (*qui lat. obliqua invidia*). *Dant. Inf.* 7. Ed egli a me: Tutti quanti fur guerci Sì della mente in la vita primaja, Che con misura nullo spendio ferci. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 97. Ma se io parlo contro agl'invidi [illegible] ladro.. [Cam.] *Giusti, Prov. Tosc. p.* 60. La persona [illegible]

4. [illegible] 21. 138. (*C*) Non fu mai guercio di malizia netto; *ed è detto proverbiale, come quell'altro.* Nè un segnato da Dio fu mai buono. *Marz.* Luscus laesus. Rem magnam praestas, Zoile, si bonus es.

5. *Per maniera particolare si dice:* E' mi dice guercio, E' l'è detto guercio, *e vale* Io ho la fortuna contro, E' t'è succeduto male. (*C*) [L.B.] *Ora dicono:* E' mi dice brutto, *sottint.* il destino, *o sim.*, *e* Brutto *a modo di neut. avverb.*

GUERCISSIMO. *Agg. Superl. di* GUERCIO. *Salvin. Annot.* (*M.*) Esser guercissimo, che i Lat. dicevano *Esse perversissimis oculis.*

† **GUERENZA.** *S. f. Guerigione o Guarigione. Rim. ant. Lotto di Ser Dato Pisano,* I. 394. (*Man.*) [T.] *L'es. è sì monco che non se ne cava senso. La forma sarebbe anal. a* Doglienza, *e sim.*

† **GUERIGIONE.** *S. f. Lo stesso che* Guarigione (*V.*). *Sen. Pist.* (*C*) La fedita non torna mai a guerigione, nella quale si pruovano spesse volte diverse medicine.

† **GUERIMENTO.** *S. m. Lo stesso che* Guarimento (*V.*)

† **GUERIRE.** *V. a. Lo stesso che* Guarire (*V.*) [T.] *Fr.* Guérir, *ma in qualche provincia di Francia* Guarir. *Bocc. Nov.* 29. *tit.* (*C*) Giletta [illegible] guerisce il Re di Francia d'una fistola. *E nov.* 5. [illegible] fort'i d [illegible] *G. V.* 7. 50. 1. Si [illegible] malati. *Dep. Decam.* [illegible] lettere se trovero [illegible] e altre simili, che [illegible] in quell'età diversamente si truovano.

2. † *E colla malattia in quarto caso. Sen. Pist.* 64. (*M.*) L'una (*medicina*) è buona per guerire

[illegible] *E* 73. [illegible] guerire una infetta [illegible] grave e cronica. [illegible] *Nov* [illegible] [illegible] le [illegible] ne [illegible] per [illegible].

3 [illegible] *Tesorett* 5. 66. [illegible] [illegible] Per voi, gente, guerra

4 [illegible] *Bocc Nov* 18 36 (C) [illegible] giovane guerì, e fece le nozze [illegible] [illegible] fare [illegible] *Sen* [illegible] guerire per [illegible] luogo [illegible] conviene guerire per cura di fuoco e di ferro

5 [illegible] *secondo caso* [illegible] Assai [illegible] a cosa che credea guerire [illegible]

6 † *Per Sanarsi* [illegible] *corporale* [illegible] 112 [illegible] guerire [illegible] [illegible]

† GUERITO *Part pass e Agg* [illegible] *Bocc Nov* [illegible] La giovane [illegible] [illegible] guerita [illegible]

† GUERNIGIONE *S f* [illegible] *G* [illegible] 11 [illegible] de' Tedeschi [illegible] di [illegible] 2 [illegible] la via [illegible] Campagna [illegible] *Fr* [illegible] 111 [illegible] Puglia [illegible] guernigione [illegible] 2. [illegible] guernigione [illegible] 84 3 [illegible] guernigione [illegible] terre [illegible] *Pucc Centil* 25 [illegible] gran guernigione [illegible] *Fac* 1. 7. (M) [illegible] guernigione, [illegible] a presentare [illegible]

2 [illegible] † *Per Guernimento* [illegible] *Guid* xv 19. [illegible] guernigione [illegible]

3 † *Per Tutto il necessario a difendersi* [T.] [illegible] 7 I Savonesi trovandosi sforniti di [illegible] guernigione, e [illegible] per la partita di [illegible]

4 † *T* [illegible] *Per Difesa* [Camp.] *Somm* 35 Questa [illegible] Cristo [illegible], che è rifugio e la guernigione degli [illegible]

5 † [illegible] *anche* [illegible], *Tutto ciò che è necessario a checchessia per poterlo adoperare. Camp.* [illegible] Quando 'l padron mette sua nave in mare, [illegible] nocchiere e di remi e di timone La [illegible], se la vuol ben guidare; E senza la predetta guernigione Nulla farebbe. (*Cass il Ms.*)

6 [illegible] *Per* [illegible] *Pucc Centil* 38 [illegible] guernigione

† GUERNIMENTO *S m Guarnimento* (V.), *Guarnimento* [illegible] *G V* 12 107 3 [illegible] guernimenti [illegible] *Bocc Nov* 99 41 [illegible] *Ar Fur* 23 74 E perchè [illegible] guernimento [illegible] sopra [illegible] io so che [illegible]

2 † *Per Provvisione, Vettovaglia Bocc Lett* [illegible] 278 [illegible] guernimento per [illegible] della [illegible] guernimento, salvo [illegible] per passare [illegible]

3 [illegible] *Per Difesa, Riparo Sen Pist* (C) [illegible] guernimento di [illegible] sono le cose che [illegible] guernimento [illegible] *F* 11 [illegible] guernimento [illegible] non [illegible] gli arbori [illegible] guernimento

4 † [illegible] *anche Tutto ciò che serve a fornire* [illegible] *difesa G V* 11 [illegible] [illegible] guernimento [illegible] opportuno alla difesa *G V* 11 127 [illegible]

Navilio grosso e [illegible] da portar [illegible] e [illegible] guernimento d'oste *Veg.* 30 [illegible] [illegible] sono messe [illegible] guernimento d'oste [illegible] possano [illegible]

5 † (*Mar.*) [illegible] Guernimenti delle vele e tende sono *Funi con le quali vele e tende si fermavano da tutti i lati per fortezza e per assicurare, acciò, quando sono in opera, non si rompano*

GUERNIRE *V a* [illegible] *Fornire che* [illegible] *per fortificarlo. V. anche* GUARNIRE *G V* 6 53 I [illegible] per l Fiorentini il guernito Montecimo [illegible] *Dec* 3 [illegible] *Ms* [illegible] guernisse [illegible] [illegible] e vettovaglia [illegible] che era [illegible]

2. † *Detto non solo del sito o d'altri arnesi, o corredi, ma pure delle persone. Introd. Virt.* 72. (*M.*) Le quali (*castella*) guernì grandemente d'assai gente, e di molta vivanda e d'altro fornimento che facea bisogno a difensione di castella

† *Din Comp* 2. 40 (*M*) I Tornaquinci, potente schiatta … erano guerniti di masnadieri e di [illegible] G Fal [illegible] [illegible] avversari non ci non sono guerniti nè da guerra nè da pace.

3 † *E trasl. Sallust. Giug.* 104. (*Mt.*) Era più guernito dell'amistà del popolo di Roma che non era di sua gente *Red Rim. Son* 12. *Man.*) D'amadori [illegible] armo il mio cuore, E ne guernisco estremamente il seno.

4 † *N. pass Fortificarsi. Sen. Pist* 13. (*C*) E [illegible] per tutto questo prendi del mio consiglio, se ti piace per lo quale tu ti guernischi

5. † *Detto dell'armarsi.* [Camp.] *Guid Giud* xv. 17. Sì tosto come il giorno fu venuto, si guernirò di loro armi.

[Cont.] † *Giamb. Arte guerra, Veg.* II 26. In prima si guernisce (*la legione*) di [illegible] ancioni, cioè quadrella di grosse balestra, che neuna opera di maglia o neuna generazione da schermire contro il suo colpo può durare.

6 † *Parlando di Vasello, o sim* [illegible] *Coprirsi, Custodirsi. Cr.* 8 7, 4. (*C*) E [illegible] vasello, si guernisca per modo, che l'acqua non vi possa entrare

7 (*Mar.*) † **Guernire una nave** *Corredarla di tutti gli attrezzi necessari alla navigazione. Bocc Nov* [illegible] cosa opportuna [illegible] armi e guerniti [illegible] *Filoc.* 7. [illegible] la sua nave fosse acconcia, e tutta di nuovi corredi guernita

† GUERNITISSIMO *Agg Superl di* GUERNITO *Salvin. Disc.* 2. 352. (*M*) [illegible] [illegible] ricore, [illegible] *Qui fig.*

† GUERNITO. *Part pass di* GUERNIRE. *Boez. Varch* 1 3 (*C*) Guerniti di tale steccato, dove non può la pazzia loro, affrontandoci, pervenire in modo nessuno *G. V.* 10 173. 2 (*M.*) Fecionò una bastita, ovvero battifolle guernito di gente d'arme. [Val.] *Pucc. Centil.* 24. 20. Messer Pier guernito in tutte guise.

2. † *E fig. Dicer. Div* (*C*) La quistione era dubbiosa, perciocchè da ciascuna aveva cose guernite di ragione. *Cr.* 6. 101. 5. Quando la donnola s'apparecchia di combattere col serpente, mangia la ruta, e [illegible] del suo odore e virtude, sicuramente [illegible] il basilisco. [Camp.] *Bib Job Prol* 1. Guernito con la forza di questa considerazione, eccitai la mia arditezza a trovare la fontana di sì grande profunditade. [F.T-s.] *Brun. Lat* [illegible] *Rett. Cic* Eloquenza è sapere dire adorne parole, guernite di buone sentenze

† *E nel signif. del* § 3 *di Guarnito. Stor. Eur.* 1 5. (*C*) Cosìde… gli presentò con amica cera uno cavallo bianco, guernito di sella e di freno dorato.

† GUERNITURA. *S. f. Guarnitura* (*C*)

† GUERNIZIONE *S. f. Guarnizione. Borgh. Rip.* 348 (*C*) Egli fu il primo che cominciasse a contraffare coi colori alcune guernizioni e ornamenti d'oro.

† GUERO. *Avv. Guari. Fr. Guère Brun. Tesorett.* 16. 135 *M.*) Sì ch'io non vaglio guero. [Val.] *Favolett* 1. 56. Ma già d'altro mestero Sai che non val guero

GUERRA. *S. f. Dissidio fra due o più regni, o* [illegible]

[illegible] *Cas* [illegible] *Boec. Nov.* 3 3 (*C*) Avendo in diverse guerre ed in [illegible] spese [illegible] speso tutto suo tesoro. *E nov.* 12. 7 [illegible] davanti essendo stata guerra nella contrada [illegible] ogni cosa arsa *Din Comp* 1 9 Le guerre di Toscana soleansi vincere per bene assalire, e non duravano e pochi uomini [illegible], che non era in uso l'uccidere [illegible] e vinceansi per [illegible] [Camp.] *D* [illegible] 27 [illegible] han pace o guerra. *Così legge in modo toscano co' Mss. più autorevoli* [illegible], *che è più del fare del Poeta.* [T.] [illegible] cominciò guerra tra Fiorentini e Sanesi [illegible] Quando udrete guerre e opinioni di guerre [illegible] *Pis rom* Rumori di guerra [illegible] 2. [illegible] guerra [illegible] guerra [illegible] *Segn* [illegible] 1 89. [illegible] guerra per [illegible] *Nob.* [illegible] 73 [illegible] desidera la guerra, nè l'uso dell'arte militare, anzi desidererebbe, che non ci fusse già mai bisogno di guerra [illegible] venendo il bisogno, non la fugge ma [illegible] la prende e [illegible] temente, e valorosamente in essa si porta, come attissimo a questa, e ad ogni azione virtuosa.

[T.] Lo scoppiar della guerra. — In tempo di guerra. — Una guerra può durare molti anni, può avere più campagne. — S'accende, Ferve, Arde la guerra. — Fiaccola della guerra *Virg.* Incendi di guerra. — L'Europa in fiamme di guerra.

[T.] Guerra grossa, aspra, crudele, implacabile, accanita. — Guerra fortunata, infelice, gloriosa, vituperevole. *Prov. Tosc.* 161. Chi fa buona guerra, ha buona pace. (*Guerra di leale e di prode.*) *E* 162 La guerra non è fatta per i poltroni *E* [illegible] i bravi alla guerra, e i poltroni alla scodella. *E* 163. Non è viaggio senza polvere, nè guerra senza lagrime. [illegible] Non conosce la pace e non la stima, Chi provato non ha la guerra prima

[T.] *Quasi personif Prov Tosc* 162. La guerra cerca la pace. (*Si fa guerra per aver pace vantaggiosa. E ogni guerra forza è che finisca, ragione spesso per non la cominciare.*) *Altro prov.* Se vuoi la pace apparecchia la guerra. — La guerra deve nutrir la guerra; *Le spese deve pagarle il nemico; dice la politica de' Cani e de' lupi.* *E* 162. La guerra fa i ladri, e la pace li impicca

[T.] *Congiunto alla partic* Con La guerra coi Turchi. *Dice la guerra da guerreggiarsi da ambe le parti.* Guerra contro *può essere di chi la muove, ma non è respinto.*

[T.] Abbiamo la guerra — La guerra è cominciata — Legge di guerra. — Prigioniero di guerra.

2. [T.] Guerra a coltello. *All'ultimo* [illegible] *anco de popoli. Anco fig* [illegible]

3 [T.] [illegible] Guerra [illegible] — Guerre italiane *anco le pur troppo, combattute in Italia da stranieri* Guerre italiane, *anco quelle* [illegible]

4 **Guerra aperta** [illegible] *pubblicamente,* [illegible] *dal Grass.*). *Gh.*, Contro la Reina avrebbe commodità pur anche il medesimo Re [illegible] grandissime e con guerra aperta e con [illegible]

5. **Guerra campale** *dicesi Quella che si fa per la campagna aperta, a differenza di quella che si fa intorno alle fortezze. Segr Fior, Art. guerr.* 1. 19 (*M.*) In queste cose [illegible] tutta la industria della guerra campale, che è la più necessaria e la più onorata

6. [Camp.] **Guerra civile** *Diz* [illegible] Guerra civile è quella ch'è tra' cittadini quando una città od un reame in due parzialità si divide, ed esce l'una contro l'altra a combattere

[Camp.] **Guerra più che civile.** *Dia* [illegible] Si può dire quasi domestica, ed è più crudele ed inumana della civile. Essa versa tra 'l padre e 'l figliuolo, o tra due consanguinei.

[T.] Guerra cittadina, *d'una sola città propriam.* [illegible] *tutta la nazione.*

7 [T.] [illegible] 1 31), [illegible] *Guerra* [illegible] *di grande forza e valore* [illegible] Battaglie [illegible]

8 [Cont.] **Guerra difensiva, offensiva, giusta,**

ingiusta. *Fausto da Long. Duello*, 1. 4. Como che la guerra offensiva è volontaria, ingiusta, illecita, ed odiosa agli uomini ed a li dèi, così la difensiva è necessaria, giusta, lecita, e favorita da ogni potenza umana e divina. *Gorg. Guerra*, 4. La guerra dèe esser giusta. Chiamasi giusta quando è bandita dal principe che ne ha autorità, o per riaver le cose rapite, o per difendersi dalle ingiurie.

[T.] Guerra difensiva; *anche* Guerra di difesa.

9. **Guerra di trattenimento.** *Guerra nella quale, a cagione della debolezza delle forze, si cerca con ogni industria di non venire a battaglia, e si va stancheggiando e trattenendo l'inimico. Remig. Fiorent.* (cit. dal Grassi) (Gh.) Guerra di trattenimento, nella qual sorte di guerra sono stati valenti li Spagnuoli.

10. **Guerra guerriata.** *V.* GUERRIATO, § 2.

[Val.] *Pucc. Centil.* 52. 92. Facendo insieme guerre guerriate. *Pucc. Guerr. Pisan.* 2. 20. Così facendo guerra guerriata, Vien talor fatta alcuna cosa bella.

11. **Guerra minuta.** *Un combattere senza ordinanza ed alla spicciolata, che si fa per lo più ne' paesi di montagna, ove poca gente difesa dal luogo e vantaggiata dalle eminenze, molestando da ogni banda e con tiri accertati l'inimico, gli contende gran tempo il passo. Botta* (cit. dal Grassi). (Gh.) Ne surgeva tra quelle rupi una guerra minuta e feroce.

12. **Guerra mortale.** *Guerra che non debba aver fine senza l'esterminio d'una delle parti guerreggianti. Tass. Gerus.* 2. 90. (Gh.) Spiegò quel crudo il seno (*del manto*), e 'l manto scosse, Ed, A guerra mortal, disse, vi sfido.

[T.] Guerra a morte, *che si vuole o per vogliasi continuata fino alla morte dell'uomo o dello Stato nemico.* Guerra mortale; *che fa morire il nemico* [illegible].

13. [Cont.] **Guerra navale.** *Pant. Arm. nav.* 17. Nelle guerre navali, che successero poi tra i Greci e Ciro .. fu lo sforzo dell'armata loro di navi piccioli armati all'usanza antica. *E* 163. Gli uomini per lungo uso abituati nelle commodità all'ozio ed all'ombra, con gran fatica si riducono a tollerare i travagli della guerra, e particolarmente della navale.

[T.] *Se non è di navi grosse,* marittima, *non* navale.

14. **Guerra ordinata** *dicesi quella che è fatta con tutte le regole. Fior. It.* 296. (*M.*) Era consuetudine in Italia .. che quando alcuna guerra [illegible] volevano fare i Latini, che il re vestito di panni reali apriva le porte del [illegible] tempio di Giano.

15. [Cont.] **Guerra particolare.** *Diz. marit. mil.* Guerra particolare è quella che volgarmente è detta Duello, e [illegible] quando due si combattono insieme per decidere e terminare qualche importante e dubbiosa [illegible].

16. [Camp.] **Guerra reale** (*dice il Diz. marit. mil.*) è quella che si fa tra due re o due Stati, siccome furono le guerre tra Dario ed Alessandro, tra Roma e Cartagine.

17. [T.] Romper la guerra, *I primi atti.* — Guerra rotta. *Non solo dichiarata, ma incominciata e forsi, e grave. Anco trasl.*

18. **Guerra rotta,** *per Guerra aperta, palese; onde il modo avverb.* **A guerra rotta,** *per A guerra aperta, fatto palesemente. Tac. Dav. Ann.* 13. 173. (C) Tiridate .. non più copertamente, ma a guerra rotta infestava l'Armenia.

Trasl. **Far checchessia a guerra rotta,** *cioè A tutto potere, Senza ritegno e misura. Red. Lettr.* [illegible] Tra [illegible] a guerra rotta [illegible], e [illegible] *senza ritegno e misura.*

19. [T.] Guerra santa, *se il fine è o pare o vuolsi far parere giusto:* religiosa, *per cagione, anzi pretesto di religione.*

20. [Camp.] **Guerra servile** *dice il Diz. marit. mil.,* [illegible] per difesa della [illegible].

21. **Guerra sotterranea.** *Si distinguono con questa appellazione tutte quelle Offese e Difese che si fanno sotto terra con le mine, contrammine, fornelli, fogate ecc. D'Antony* (cit. dal Grassi). (Gh.) Avvegnachè le contrammine, oltre al cagionare un panico terrore ne' soldati, richiedano un tempo assai lungo per avanzarsi a favore della guerra sotterranea che far si dèe per assicurare le proprie batterie su lo spalto.

22. **Guerra viva** *vale lo stesso che Guerra attuale. Tac. Dav. Stor.* 2. 285. (C) Vitellio, non sapendo di sua vittoria, veniva via come a viva guerra col rimanente delle forze di Germania.

23. [T.] Col Di. *Del luogo in cui si combatte.* Guerra d'Africa, del Caucaso.

24. [Cont.] **Arte di guerra.** *Stat. Cav. S. Stef.* 100. L'arte della guerra, o terrestre o marittima, è sopra tutte l'arti, e conseguentemente ha bisogno, anzi necessità, di maggiore studio e più continua esercitazione di tutte l'altre.

25. *D'animale.* [F. T-s.] *Tass. Del Poem. er.* 1. I costumi e le leggi e le guerre delle api. *Virg.* Mores et studia et proelia.

26. *Dicesi* **Uomo di guerra,** *per Soldato. Sen. Ben. Varch.* 3. 32. (C) Gli donò quelle ricchezze [illegible] s'aveva per cagione di guerra acquistate, e, quello che agli uomini di guerra è cosa onoratissima, lo fece ricco di spoglie tolte a' nemici. *Castigl. Corteg.* 1. 112. (*M.*) E tengo che a niun più si convenga l'esser litterato che ad un uom di guerra.

Di gran valore. [Ferrazz.] *Tass. Ger.* 9. 91. Folgori di guerra. *Virg.* Duo fulmina belli.

27. [Val.] **Capitan di guerra,** *e* **Capitan generale.** *Colui che comanda tutto l'esercito, che governa le fazioni guerresche. Pucc. Centil.* 28. 59. E' Fiorentini gli chieser con amore Un capitan di guerra generale, Che fosse vago d'acquistare onore. *E* 28. 1. Il conte Guido Capitan di guerra.

28. [T.] Grido di guerra *vale e il Rumore che spargesi di guerra vicina, e le grida che invocano la guerra o la provocano; e anche un sol grido che la vuole o la annunzia o la canta. Quindi l'escl.* Guerra! guerra!

29. [T.] Il caso di guerra. *Se guerra segue* [illegible] *politico* [illegible] *cagione o pretesto o appiglio a una guerra.*

30. [T.] *G. Gozz.* Macchine da guerra. — Macchine di guerra, *anco fig., Gli spedienti e i mezzi che l'uomo usa per offendere, e per difendersi da nimichevoli offese.*

31. [Cont.] **Munizione di guerra.** *Serg. Fort. mod.* 164. Facendo il conto sopra la gente, che li può venire mancando, e quanto più di munizione li avanzerà di guerra, che da viveri. *Pant. Arm. nav.* 80. Le munizioni di guerra sono polvere per gl'archibugi, e per l'artiglieria, palle di pietra, e di ferro d'ogni sorte secondo la portata de' pezzi, lanterne, cartocci. [T.] Munizioni da guerra e da bocca.

32. (Mar.) [Cont.] **Nave da guerra.** *Pant. Arm. nav.* 12. Dal porto, o dal luoco dove stava apparecchiando l'armata, non sia lasciato uscir vascello o grande o picciolo che sia, o da remi, o da vela, o da guerra, o da mercanzia.

33. **Nome di guerra.** *Soprannome che prendevano* [illegible] *i soldati nel entrare nella milizia, e i quali erano particolarmente distinti. Magal.* (cit. dal Grassi in NOME). (Gh.) Questo era il suo nome di guerra, che vuol dire *Occhio di pietra*, così detto da una [illegible] avea in una [illegible].

34. [T.] Porto di guerra, *per ricevere navi da guerra e da ripararle in caso di guerra.*

35. **Sede o Sedia della guerra.** *Tratto di paese o Provincia entro di cui i capitani* [illegible] *di esercitar la guerra, di combattere e di* [illegible] *col* [illegible] *delle forze.* [illegible] (Gh.) Buona parte della [illegible], erasi tratta la sede della guerra in paesi difficili e disavvantaggioso.

36. **Sedia della guerra** *si chiama pure Il centro della base delle operazioni militari, cioè quel Luogo forte ove si fa la massa di tutte le cose necessarie alle operazioni dell'esercito. Davil.* (cit. dal Grassi). (Gh.) Città posta su la strada maestra di Parigi, e molto convenevole a farvi la sedia della guerra.

37. E **Sedia della guerra** *o* **di guerra,** *per Grande città fortificata e posta in sito vantaggioso, alla quale si riferiscono come a centro le operazioni di un esercito campeggiante che vi* [illegible] *d'ogni maniera* [illegible]. *Tac.* [illegible] Accrebbe l'odio l'avervi (*in Cremona*) fatto Cecina lo spettacolo degli accoltellanti, l'essere stata due volte sedia della guerra,... *Davil.* (cit. dal Grassi). I capitani dell'esercito regio disegnavano di combattere la città d'Orléans, come capo principale e come sedia di tutta la guerra.

38. [Cont.] **Uso della guerra.** *Comp. St.* 1. 10. Questa non fu giusta deliberazione, ma fu contro alle leggi comuni, perocchè i cittadini cacciati, volendo tornare in casa loro, non debbono esser a morte dannati: e fu pure contro l'uso della guerra, che tenere li dovea presi.

39. Guerra, *per Semplice combattimento. Ar. Fur.* 31. 11. (*M.*) [illegible], Che non [illegible] la terza guerra. *Bern. Orl. in.* 2. 21. [illegible] sono arresi [illegible] In poca guerra prigion mi rendei. *E* 37. 13. Or più [illegible] si fa l'orrenda guerra: Quell'ha forza maggior, quest'altro ardire; Mena ognun, quanto può, le occhi e le mani;... *E* 39. 18. Cadde per quel gran colpo in [illegible] terra Nè potea riavere il fiato appena: Ma non per questo abbandonò la guerra, Che la sua forza vien da buona vena.

40. Guerra *dicesi anche Tutto quel tempo nel quale si prepara il combattimento, o si combatte* (*M.*).

41. [T.] *Fig. Degli animi ribelli contro Dio; dell'uomo contro Dio, contro il vero, il bene e i buoni, dell'uomo contro la propria coscienza, contro se stesso. Tratt. Virt. Mor.* 2. Se tu se' in guerra a Dio.

42. *Trasl. Difficoltà, Intoppo, Contrasto, Travaglio, Fastidio, o sim. Dant. Inf.* 2. (C) M'apparecchiava a sostener la guerra Sì del cammino e sì della pietate. *But. ivi:* Guerra, cioè molestia e fatica. *Dant. Inf.* [illegible] Dentro v'entrammo senza alcuna guerra. *But. ivi:* [illegible], cioè senza alcuna contra[illegible] *Petr.* [illegible]. 29. Sarebbe un varco di pianto in pianto, e d'una in altra guerra. *E* 234. Dunque perchè mi date questa guerra?

43. [Camp.] *Per Ansietà, Desiderio impaziente. D.* 2. 20. Nulla ignoranza mai con tanta guerra Mi fe' desideroso di sapere.

44. *Dicesi anche di Tutto ciò che ha qualche* [illegible] Per le guerre [illegible] persecuzioni [illegible] il regno de' cieli.

[T.] Far guerra al proprio corpo *per domarne gli appetiti. Petr.* (*alla Vergine*) Soccorri alla mia guerra (*delle mie passioni*). — I venti in guerra. — Guerra degli elementi.

45. *Per Discordia, Rissa, Contesa. Bocc. Nov.* (*M.*) Dove guerre o sdegni tra gentiluomini fossero stati. *E Fiam.* Dove pace e tranquillità mi credeva avere in casa recata, che guerra e fuoco e malaventura recata m'avea. [T.] Guerra di private famiglie.

[T.] *Prov. Tosc.* 249. Chi ha terra ha guerra. (*Chi possiede ha* [illegible]) *E* 255. Il ben fare è [illegible] guerra [illegible]

46. Accendere la guerra [illegible] (Gh.) [illegible] allora s'accese quasi da ogni [illegible] la guerra, e ne surse poi [illegible]

47. **Accozzar guerre.** *Intraprendere guerre. Machiav. Op.* 5. 264. (*Gh.*) Dicono costoro che non avere mai accozzate due potentissime guerre in un medesimo tempo fu fortuna e non virtù del popolo romano.

48. [T.] Aizzare la guerra. *Sen.* Escono le Furie a aizzare guerre. — Provocare a guerra.

49. **Amministrare la guerra.** *Provvedere ad ogni* [illegible] *i bisogni di un esercito in guerra, ordinare le mosse principali, e governarla in ogni sua parte. Petr.* (cit. dal Grassi) (Gh.) Amministrate (*avendo*) tutte queste guerre, tornando a Roma, [illegible] Provveditori elessero, quelli stessi che poco prima la guerra Etolica o di Frigia non aveano amministrata.

50. **Andare in guerra.** *Levarsi in armi per far guerra, Muoversi a guerra. Tass. Gerus.* 16. 32. (*Gh.*) Va l'Asia tutta, e va l'Europa in guerra.

51. **Apparecchiare la guerra** *vale Fare* [illegible] *dimenti opportuni per guerreggiare. Guicc. Stor.* 16. 770. (*M.*) Sperava che ora avrebbe [illegible] di mettere la Cristianità in pace, e di apparecchiare la guerra contro agl'Infedeli.

52. (Mar.) [Cont.] **Armare a guerra una nave.** *Pant. Arm. nav.* 339. I navili fabricati per il

commercio, e per [illegible] guerra.

53. **Avere guerra** *vale Guerreggiare ed Essere guerreggiato.* [illegible]

E. **Aver guerra insieme**, *per Farsi la guerra* [illegible] Due gran [illegible] ciascuno aver un forte castel [illegible]

54. [Cont.] **Aver guerra con alcuno**. [illegible] Da messer [illegible] gli [illegible] che non [illegible]

55. **Bandire a guerra**. *[illegible] la guerra, Intimarla per pubblico bando, Far pubbliche le cagioni per le quali si muove guerra.* Machiav. [illegible] se sono duos (due) Principi quasi di eguali forze, se quello più gagliardo abbi (abbia) bandito la guerra contro a quell'altro, quale sia miglior partito per l'altro, o aspettare il nimico,...

56. [T.] Commettere guerra *nel senso lat. del Farla, Imprenderla, non è usit.* Vang. Commettere guerra contro un altro re. *Ma se la guerra riguarda* [illegible]

57. [Camp.] **Correre in guerra di alcuno**, *per [illegible], Essere maltrattato, e* [illegible] per tal [illegible] giovinetto in guerra [illegible] padre [illegible], a cui come alla morte, La porta [illegible]

58. [Camp.] **Dare guerra**, *per Opprimere, Tribolare* [illegible] ov'io dormii agnello, [illegible] guerra. *Parla de' Guelfi* [illegible] Firenze.

59. **Dinunziare** o **Denunziare la guerra**. *Intimar la guerra* [illegible] *con pubblico bando.* [illegible] p. 440. (Gh.) Concios[illegible] guerra contro i Troiani per raddomandare la rapita Elena, e dinunziata [illegible] la guerra.

60. **Entrare la guerra**. *Incominciare o Intraprendere la guerra.* Bentiv. (cit. dal Grassi). (Gh.) Sì che alfine debba il Re di Francia ben daddovero (da vero) pentirsi d'essere entrato col Re nostro sempre più in discordia ed in guerra.

61. **Entrare in guerra**, *per Entrar nella battaglia.* Tass. Gerus. 20. 47. (Gh.) Entra in guerra Goffredo, e là si volve.

62. [T.] Essere alla guerra. *Militare in campo.*

[T.] Essere in guerra, [illegible] guerra, *anco senza militare nell'atto.* [illegible]

63. [Camp.] **Essere saputissimo a guerre**, *per [illegible]* Bib. Cant. 3. [illegible] di Israel, li quali tengono le spade, e sono saputissimi [illegible] guerre (*ad bella doctissimi*).

64. **Fare la guerra** *vale Guerreggiare.* Car. Lett. 2. 199. (M.) L' Duca Ottavio però ancora quest'altra (*Impresa*), nella guerra che fece al Duca di Ferrara.

E trasl. Petr. Son. 22. (C) Che fece al signor mio sì lunga guerra.

65. **Far posare la guerra** *vale Sospenderla.* Salvin. Iliad. 195. (Mt.) Poichè molti son morti Achei chiomati... Quindi t'è d'uopo allo spuntar dell'alba Far posare la guerra degli Achei,...

66. **Governare una guerra** *vale Aver la capitananza suprema d'un esercito in tempo di guerra, per farla o condurla al suo termine.* Bemb. (cit. dal Grassi). (Gh.) E fatti tantosto M. Pietro Diedo... e M. Girolamo Marcello Proveditori, diede a loro [illegible] l'impresa di governare a pro della Repubblica quella guerra.

67. [Val.] **Imboccar la guerra**. *Esser costretto ad accettare, a far guerra, a guerreggiare.* Pucc. Centil. 52. 3. Il Sanese, che la guerra imbocca... [illegible] parte per soccorso fiocca.

68. **Implicarsi la guerra**. *Entrare in guerra.* [illegible] guerra. Machiav. Op. 2. 307. [illegible] videro i Fiorentini implicarsi in guerra [illegible]

69. [illegible] guerra. *Lat.* Aggredi bellum.

70. **Indicere** [illegible] la guerra. [illegible] 148. [illegible] guerra a [illegible] battaglia, e [illegible] Bellone [illegible] loro.

71. [Camp.] **Indurre guerra**, *per Recare la guerra, Muovere l'armi, ecc.* Aquil. 11. 74. In questo tempo li Romani invasero Crotone, e indussero la guerra a Salenti ne in Puglia.

72. **Intimare la guerra**. *Con pubblica e solenne dichiarazione dare avviso al nimico della guerra che gli si vuol rompere, e de' motivi che inducono a farla.* Guicciard. (cit. dal Grassi). (Gh.) Il Re di Francia, come ebbe passato i monti, mandò Mongioja suo araldo ad intimar la guerra al Senato veneziano.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 462. Far gente, intimar la guerra, cominciarla, far tregua, romper, o finir la tregua.

73. **Levarsi a guerra**. *Sorgere a guerreggiare.* Pist. S. Gir. 307. (M.) Contro la Giudea si levarono molti a guerre.

74. **Maneggiare la guerra**. *Far la guerra, Guerreggiare.* Cam. Porz. Cong. Bar. 83. (Gh.) Presero partito, lasciata Terra di Lavoro, nella Puglia maneggiare la guerra, regione fertile,...

75. [Camp.] **Menar guerra**, *per Recare la guerra in paese altrui.* Avv. Cicil. 11. Oss. Li cittadini di quella... menarono ad uno tempo grande guerra ai Romani. — S. Agost. C. D. Prol. (Gh.) Era quel tempo quando Roma, essendovi entrati i Goti che menavano guerra sotto il re Alarico, fu rotta.

76. **Mettere in guerra** *vale Mettere in iscompiglio, in disordine.* Pist. S. Gir. 392. (M.) Molti sono ancora li Nabucodonosorri e tiranni che mettono lo mondo in guerra.

[T.] *Nel pr.* Mettersi in guerra. — S'è messo in guerra con tutti.

77. **Muover guerra** o **la guerra** *vale Cominciarla deliberatamente, e, per lo più, essere il primo.* Sen. Mor. 144. (M.) Nel tempo che Mario mosse la guerra contra Silla. [T.] Sansov. Conc. Pol. Quando una repubblica muove guerra a un principe, ella dee prima guardarsi di non essere ingannata con le parole del suo nemico. — Tass. Ger. 18. 31. (M.) O vieni a mover guerra, a discacciarne? Castigl. Cortig. 3. 281. (Mt.) Ancor sonosi trovate di quelle (*donne*) che hanno mosso delle guerre, e conseguitone gloriose vittorie.

78. **Pigliare** o **Prendere guerra**. *Porsi a guerreggiare.* [Val.] Pucc. Centil. 81. 13. Pigliaron la guerra incontro a Turchi. — Bemb. (cit. dal Grassi). (Gh.) Essi non avrebbono giammai cotante e così grandi fatiche sostenute, nè veruna guerra presa, a fine di più oltre i termini dello Imperio e la gloria loro distendere.

79. **Pigliar la guerra con caldezza**. *Mettercisi di proposito e con ardore.* Guicc. Stor. l. 8. f. 198. (M.) [illegible] Giovambatista [illegible] per incitarlo a pigliare la guerra [illegible] caldezza.

80. **Portar la guerra ad uno** *vale Andar a far la guerra ad uno.* Tass. Ger. [illegible] Adria [illegible] Che guerra porti, e non [illegible]

81. [Camp.] **Portare la tolta della guerra**, *per Sopportare tutte le gravezze* [illegible] Ajace [illegible] malè [illegible] le mura, poichè i Franceschi erano così vicini, che la prima tolta della guerra conveniva loro portare.

82. [Camp.] **Prendere guerra**, *per Guerreggiare, Porsi in armi per fare la guerra, ecc.* Ces. Com. Perchè la cittade temerariamente a prendere la guerra potersi indurre non credevano (*ad suscipiendum bellum*).

83. [Val.] **Prender la guerra**. *Far guerra, Entrare in guerra, Incominciarla.* Pucc. Centil. 78. 12. Quando Messer Gherardin vide il fatto, Com' che' Fiorentin la guerra presa Avien... Tornossi a Lucca.

84. **Prolungare la guerra**. *Menar la guerra in lungo, Continuarla.* Davil. cit. dal Grassi). (Gh.) Giudicava miglior consiglio valersi del primo impeto e venire speditamente al cimento della giornata, che, prolungando la guerra, incorrere in quei disordini che aveva sperimentati altre volte.

85. [Val.] **Pubblicare la guerra**. *Dichiararla, Intimarla.* [illegible] 8. 20. Qui tacque, e poi [illegible] la guerra [illegible] Bemb. (cit. dal Grassi). (Gh.) [illegible] Re di Spagna [illegible] di [illegible] gli fu possibile [illegible] suoi [illegible]

86. [Val.] **Raddoppiare la guerra**. *Aumentare i mezzi di offesa.* P[illegible] Centil. 7. 22. E la guerra a Capua fe' raddoppiare.

87. [Val.] **Rinforzare la guerra**. *Aumentar mezzi in condurla, Mettervisi con più calore.* Pucc. Centil. 78. 44. Cominciaro, per vincer lor prove, A rinforzar d'ogni parte la guerra.

88. **Rinnovar la guerra** *vale Ripigliar l'armi per guerreggiare.* Guicc. Stor. 7. 17[illegible] (M.) Si potrebbe, ingrossando di mano in mano l'esercito, procedere più oltre, e rinnovar la guerra di Napoli in Puglia. Tass. Ger. 1. 12. Perchè la guerra omai non si rinnova A liberar Gerusa come oppressa?

89. **Scoprire la guerra**. *[illegible] Dichiararla,* [illegible] Machiav. Op. 5. [illegible] (Gh.) [illegible] questo [illegible] subito ch'era scoperta la guerra, [illegible] (i *Romani*) uscivano fuori con li eserciti all'incontro del nimico.

90. **Sostenere la guerra**. *Esercitar la guerra col denaro, con le forze e con gli apprestamenti che occorrono in essa.* Guicciard. (cit. dal Grassi). (Gh.) E nondimeno, impotente a sostenere da sè la guerra [illegible] pace [illegible] Era costretto [illegible] la pace, per non aver forze di sostenere la guerra.

91. **Stare con la guerra**. *Attendere alla guerra.* Machiav. Op. 5. 401. [illegible] Queste [illegible] sono ordini che non stanno insù la guerra.

[Cont.] **Stare di guerra**. Sass. F. Lett. 409. La cassa dove egli aveva da venire (*il cinnamomo*) si imbarcò sopra una nave che sassoprò; e quell'isola di Zeilan sta adesso di guerra, e non so quando io me ne tornerò a riavere dell'altro.

92. **Suscitare la guerra**. *Dar motivo di guerra, Disturbar la pace, Provocare la rottura della pace.* Davil. (cit. dal Grassi). (Gh.) S'astenessero dall'armi e dalla [illegible] di coloro che [illegible] per [illegible] la guerra.

93. **Temporeggiare la guerra**. *Amministrare la guerra per modo da guadagnar tempo, senza venire a fatti* [illegible] *che la guerra si prolunghi.* Machiav. (cit. dal Grassi). (Gh.) Si [illegible] guerra propinqua [illegible] Fiorentini, [illegible] temporeggiare la guerra [illegible] che aveva, [illegible] preparare [illegible]

94. [Camp.] **Tenere la guerra**, *per Sostenerla.* [illegible] Parnasso [illegible] tenuto la guerra per loro forza, perocchè [illegible] era.

95. [T.] Venire a patti [illegible] buona guerra, *anco nel fig.* [illegible]

96. **Vincere la guerra**. [illegible] Machiav. Op. 2. 167. (Gh.) [illegible] dentro, e senza polvere, avere vinta quella guerra.

97. **A guerra finita** *vale Fino alla fine della guerra.* M. V. 9. 56. (M.) Con patti giurati di tenergli fede infino a guerra finita contro a' signori di Milano. Morg. 28. 72. (C) Carlo v'andò fino a guerra [illegible] E riportonne la palma fiorita. [Val.] Pucc. Centil. 90. 31. Nè vettovaglia mancar potie infino a guerra finita.

98. *E* **A guerra finita**, *per Fino allo sterminio, alla morte.* Bern. Orl. 1. 16. 5. (M.) Hallo a guerra finita disfidato E con esso chiunque il seguitava.

99. *E per simil.* **A guerra finita** *vale Fino all'ultimo, alla fine.* Franc. Sacch. Nov. 62. (C) Chi si vuol levar dal giuoco quando ha piena la tasca, non vi stia a guerra finita.

100. **Giocare a guerra finita**. *Fig., per Dar dentro a finire o a consumare che che sia.* Saccent. Rim. 2. 154. (Gh.) E dopo aver mangiato una pappoccia E uno stufato che farebbe a cento, Giuoca a guerra finita coll'arrosto.

101. **Odiare**, o sim., **a guerra finita** *vale Odiare, o sim., immensamente.* Bern. Orl. 3. 7. 42. (C) Così anche chi in odio aveva tolto, Odiava a guerra finita e mortale.

102. **Per guerra**. *Per via di guerra, Per mezzo o Con la forza dell'armi, Col far la guerra.* [illegible] (cit. dal Grassi). (Gh.) [illegible] nella terra, E mettersi [illegible] pur Italcon la vuol per guerra, Che l'opposito sia di quel che brama.

103. *Prov.* **Alla guerra non ne nasce**, *dicesi per Significare il pericolo di morte che si corre in guerra.* Lasc. Streg. 4. 3. (C) Alla guerra non ne nasce.

104. **A buona o a mala guerra**, *posto avverb., vale* [illegible] *Contro gli usi e le regole che si osservano in guerra dalle nazioni civili.* Bern. Orl. 1.

14. 72. (*Man.*) Ma il conte che vuo' farla a guerra buona, Si metta a bocca il corno, e forte suona. *Varch. Stor.* (*M.*) Si patteggiò che si dovesse fare coi soldati a buona guerra. *E altrove* I [illegible] essendo venuto nelle mani degli Stradiotti della sua Nazione medesima, si riscattò a buona guerra.

Nello stesso signif. dicesi anche **Di buona guerra.** *M. V.* 9. 50. (*Man.*) Essendo preso da quelli da Pavia uno Milanese d'assai orrevole luogo fuori d'ordine di buona guerra fu impiccato..

[Cont.] *Anche in mare. Cons. mare*, 273. Il detto ammiraglio non è di niente tenuto, perciocchè detti mercanti non vollero fare il detto accordo o patto con il detto ammiraglio, per conto della nave o navilio che di buona guerra sarà.

GUERREGGEVOLE. *Agg. com. Da* GUERRA. *Non com. Filoc.* 6. 290. (C) Quelli strumenti che con guerreggevol voce uscirono della città, mutati in segno di letizia, procedendo gli accompagnarono.

2. † *Per Atto alla guerra, Fiero. Bemb. Asol.* 2. 100. (C) Siccome le antiche donne di Lenno e le guerreggevoli Amazzoni con loro grave danno sentiron.

GUERREGGEVOLMENTE. *Avv. Da* GUERREGGEVOLE. *Con modo guerreggevole. Non com. Fr. Giord. Pred.* (C) Guerreggevolmente girano con loro masnade contro di lui.

GUERREGGIAMENTO. *S. m. Da* GUERREGGIARE. *Il guerreggiare. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Spendono gli anni migliori della vita ne' cercati guerreggiamenti.

GUERREGGIANTE. *Part. pres. di* GUERREGGIARE. *Che guerreggia.*

2. *A modo di sost. Bemb. Asol.* 2. (C) Ristora le fatiche de' guerreggianti. *Pallav. Stor. Conc.* 131. (*M.*) [illegible] grazia i guerreggianti più stracchi mostrino di lasciarsi levar la spada di mano.

GUERREGGIARE. *V. n. ass. Offendere il nemico in tempo di guerra. Far guerra.* (*Fanf.*) (*Tom.*) *Comprende tutto il tempo che dura la guerra, gran parte del quale può consumarsi senza combattimenti. Tes. Br.* 3. 9. (C) Quelli d'Italia, che spesso guerreggiano tra loro, si dilettano di fare torre, o a tra magione di pietre molto forte. *Sallust. Jug. R.* Guerreggiava nell'ultima parte del mondo. *Bemb. Aso.* [illegible] potremmo noi.., per difesa di noi [illegible] delle cose nostre, col ferro in mano e di ferro cinti, discorrendo guerreggiare? *Car. En.* 966. (*Gh.*) O Frigi, o Frigiesse Più tosto, in questa guisa si guerreggia? [T.] *Prov. Tosc.* 181. Chi ben guerreggia, ben patteggia.

2. *Dicesi* **Guerreggiare a fermo,** *cioè Stando fermo, Non iscorrazzando. Salvin. Iliad.* 608. (*Mt.*) Orsù arrestiamci, E difendiamci, e guerreggiamo a fermo.

3. *E col terzo caso. Bemb. Stor. lib.* 4. (*M.*) A' gentili suoi, a' quali il Papa guerreggiava, in quel di Roma tornato s'era.

4. [G. M.] *Senso mor. Segner. Crist. Instr.* 1. 19. 13. Arte di guerreggiare contro il peccato.

5. *N. pass. G. V.* 9. 160. 2. (C) I Fiamminghi, per discordia ch'aveano cogl'Inghilesi, si guerreggiaro. *E* 6. 18. (*Mt.*) Lasciò il suo maniscalco, il quale non intese ad altro che a guerreggiarsi co' baroni di Soria.

6. *Att.* [T.] *G. Vil.* 5. 6. I Sanesi guerreggiarono quelli di Monte Pulciano. [illegible] Le qual (*cittadi e castella*) contro il re istavano di tali per lungo tempo, di tali al presente il re guerreggiavano. *Ces. Com.* Promettendo [illegible] sussidio ad essi, se dalli Svevi guerreggiati fussero. *Guid. Guid.* xv. 71. E vostro paese rimarrà in pace, che giammai non troverete chi di voi guerreggiare s'intramella.

7. *Att. Combattere. G. V.* 1. 46. 1. (C) Si posero incontro a loro in sull'altro corno per guerreggiarl[illegible]. *Ovid. Pist.* 66. Guerreggiando [illegible] *stampa di Firenze* 1819 *a pag.* 137 *ha* Certo l'animo mio non si lamenta invano, considerando che 'l mio padre, continuamente guerreggiando, muova battaglie contra il mio zio). *Pallav. Stor. Conc.* 1. 353. (*Mt.*) Non s'eran veduti guerreggiarlo poco avanti (*il Papa*) eziandio i più piccoli potentati italiani? *G. V.* 9. 190. Il Dogio di Baviera eletto imperadore mandò al Legato in Lombardia che non guerreggiasse le terre dello imperio. *Chiabr. part.* 4. *pag.* 104. (*Ger.* 1731). Mise l'ali al piede Per tosto guerreggiar l'aspro nemico.

8. *In forza di sost. vale l'Atto di far guerra. Alam. Colt.* 1. 10. (C) Deh fa', sacra[illegible] Dea, ch'in terra e in mare L'antico guerreggiar [illegible] omai.

Bemb. Asol. 2. 152. Nel mezzo dei nocentissimi e sanguinosi guerreggiari pure e innocentissime paci recando.

GUERREGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* GUERREGGIARE. *Chiabr. Amedeid.* 1. 4. (*M.*) Chi messe in prima, e per pietà soccorse Quei tanto afflitti e guerreggiati regni.

2. *E trasl. Perseguitato, Contraddetto, Combattuto. Cavalc. Stoltiz.* 216. (*M.*) La divina Provvidenza ordina che i suoi amici sieno dal mondo spregiati [illegible].

3. **Guerra guerreggiata.** *V.* GUERRIATO, § 2.

4. **Guerra guerreggiata;** *esercitata nell'atto, e con qualche efficacia almeno dall'una parte.* [Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 106. La moltitudine disarmata, o che la si stracca per se stessa, o che l'è straccata da gli accidenti che porta seco la lunghezza d'una guerra guerreggiata; dove dalla varietà de gl'incomodi e disagi, dalle continue scaramucce e [illegible] resta abbattuta non che avvilita, e in una guerra combattuta resta consumata e spenta da un fatto d'arme.

GUERREGGIATORE. *Verb. m. di* GUERREGGIARE. *Chi o Che guerreggia.* (*Tom.*) *Quasi frequent. Che fa sovente la guerra, l'ama, n'ha pratica. Liv. M.* (C) Cammillo soleva essere aspro guerreggiatore. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 17. 23. Non mancarono a loro per [illegible] e guerreggiatori. — *Tasson. Pens. div.* 7. 1. (*Mt.*) Non essendo eglino (*gli uomini* [illegible]) [illegible]

GUERREGGIATRICE. *Verb. f. di* GUERREGGIATORE. [illegible] Per attutire l'ansietà di quella gente guerreggiatrice e instabile.

† **GUERREGGIOSO.** *Agg. In guerra. Pieno di guerra. Bemb. Lett.* 1. 12. [illegible] (*M.*) [illegible] principio.. a ristorar le ruine di quel mio luogo, e a riporvi l'albergo che arse, per levarlo dalla [illegible], che è stata albergo tutti questi anni guerreggiosi e lacrimevoli passati. [T.] *Al più, sarebbe di cel. o iron. anco nel trasl. ma di pers. più che di cosa.*

† **GUERRERA.** *V.* GUERRERO.

† **GUERRERO.** *Agg. Lo stesso che Guerriere e Guerriero* (*V.*). *Cas. canz.* 2. 7. (*M.*) Biasimando l'altrui cruda e guerrera Voglia,... la sua crudeltà colpi e condanni. *E son.* 48. Feroce spirto un tempo ebbi e guerrero. *E Oraz. Car. V.* (*Mt.*) Comechè naturalmente fosse feroce e guerrero. *E appresso:* Quella parte dell'animo che Dio agli uomini diede robusta e spinosa e feroce e guerrera.

† *E in forza di sost. m. Cas. Rim. son.* 6. (*Mt.*) Nel duro assalto ove feroce e franco Guerrer così com'io perduto avrebbe. *E canz.* 1. 5. Or nel tuo forte stuolo Che fece più guerrer debile e veglio?

† *E sost. f. Petr. son.* 119. (*M.*) Mille fiate, o dolce mia guerrera,.. V'aggio profferto il cor. (*Qui fig.*)

GUERRESCAMENTE. [T.] *Avv. Da* GUERRESCO. *In modo guerresco.*

GUERRESCO. *Agg. Atto a guerra, Da guerra. G. V.* 10. 151. 3. (C) Ma que' della terra erano sì forti e sì avvisati e di guerresche [illegible] *Com. Par.* 8. 196. Li pianeti potrannosi fare, che di guerresco padre si genererae figliuolo atto a pace e a tranquillitade.

[T.] Voci guerresche. — Apparecchi, Provvedimenti guerreschi.

† **GUERRIABILE.** *Agg. com.* (*Fanf.*) Guerra guerriabile. *Lo stesso che Guerriata. Machiav. Legaz. Franc.* 1. 6. (*Firenze* 1831, *pag.* 367) Le genti del Re si trovano a Pietrasanta per far guerra guerriabile.

† **GUERRIARE.** *V. n. e N. Guerreggiare. Paol. Oros.* 1. Essendo circondati di mare, da genti di [illegible] non possono essere guerriati. [illegible] *edizione di Venezia* [illegible] 216. *ha* E chi ben ama, non può guerriare, Nè 'l suo core elevare).

† **GUERRIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* GUERRIARE.

2. † **Guerra guerriata e Guerreggiata.** *Fatta con badalucchi, scaramucce, ecc.* [illegible] *quale si fingono le battaglie campali* (*Fanf.*) [illegible] 192. 2. [illegible] se vi fosse ito con meno gente e di meno costo, [illegible] a guerra guerriata, o rinfrescata a gente, [illegible] paese. *E cap.* 193. 3. E così va di guerra guerriata, che talora nell'uno luogo si perde, e nell'altro si guadagna. [Val.] *Pucc. Guerr. Pisan.* 2. 30. Così facendo guerra guerriata Vien talor fatta alcuna cosa bella.

[Val.] † *Ed espresso il* Con badalucchi *della defin. Pucc. Centil.* 52. 92. Faceano insieme guerre guerriate Con badalucchi.

GUERRICCIUOLA. *S. f. Dim. di* GUERRA. *Guerra piccola.* [illegible] le continue guerricciuole [illegible] pestifere [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] politiche, letterarie.

GUERRIERA. *S. f.* [illegible]

† **GUERRIERE.** *Sost. V.* GUERRIERO.

GUERRIERO e † **GUERRIERE.** *S. m. Ammaestrato nell'arte della guerra, o semplicem. Chi guerreggia. Bocc. Nov.* 96. 17. (C) Ogni altro nimico, quantunque forte, estimo che sia al bene ammaestrato guerriere assai debole, e agevole a vincere, a rispetto [illegible] appetito. *G. V.* 10. 50. 2. Però con tutto non fosse stato vivo signore nè guerriere, si fu pure dolce signore. *Petr. son.* 233. Senza trovarmi dentro altri guerrieri. *Tass. Ger.* 1. 21. Guerrier di Dio, ch'a ristorare i danni Della sua Fede Il Re del Cielo elesse. *E* 18. 1. A vendicarmi del guerrier ch'è morto, Cura mi spinse di geloso onore. *Tasson. Pens. div.* 7. 1. (*Mt.*) A guisa di guerriero voglioso di cimentarsi. *Tass. Ger. lib.* 8. 48. Corre il vulgo dolente alle novelle Del guerriero e dell'arme, e vuol vedelle. [B.] *Ar. Fur.* 3. 4. Fiore D'ogni guerriero. *E* 4. 53. Forte.

[T.] *Femm.* Bella guerriera, Ardita.

2. [illegible] *Fig., per Avversario, Nemico. Bin. Bon.* [illegible] 5. Dunque mortal guerriero Gli è la ricchezza, poi gli scorta vita [illegible] Ha di più cibi sua mensa guernita? E questo gli è vie più [illegible] fero. — *Scorgesi che guerriero è nimico qui* [illegible] [T.] *T. Tass. Son.* Sdegno, debil guerrier, campione audace.

E fem. nello stesso signif. [illegible] 1. 44. (*M.*) Come a difesa de' suoi cari Argivi Fosse a Troja acerbissima guerriera (*parlasi di Giunone*).

GUERRIERO. *Agg. Da guerra. Ott. Com. Inf.* 27. (C) Dice costui, che usò prima vita guerriera.

(*Tom.*) Principe guerriero. — Coraggio, Valore guerriero.

2. *Trasl. Per Contenzioso, Renitente. Cavalc. Med. cuor.* (C) La mala volontà è dentro guerriera, e seguiterebbe l'opera se non temesse la pena.

GUERRISTA. *S. m. Amante e Pratico di guerra.* [illegible] (*Fanf.*) [T.] *Non com.* [illegible] Se bene i [illegible] son troppo guerrista, ad ogni modo.

GUERRIUOLA. [T.] *S. f. Dim. di* GUERRA. *Segnatam. nel fig. Contesa per cose di poco, ma sovente di non lievi ire.* Guerricciuola *sarebbe anco più dispr.*

GUERRÙCOLA. [T.] *S. f. V.* GUERRIUOLA.

GUFÀCCIO. *S. m. Pegg. di* GUFO. *Car. Matt.* 4. (C) Or su, gufaccio, su, che Tosto ti veggia e nudo e trito e sollo. *Ant. Alam. son.* 27. E' ti conviene girare, Taccuin, babbuino, gufaccio, allocco, Sarto, buffon sensa.., poeta sciocco. *Cecch. Servig.* 4. 9. Do[illegible], gufaccio, spennecchiato Dalla fame. (*In questi esempi è detto per ingiuria ad uomo.*)

GUFÀGGINE. *S. f.* [Rig.] *L'estraniarsi da tutti, Vivere fuori della compagnia degli uomini, tolta la metaf. dal gufo, uccello solitario e notturno. L'usa un Tosc. mod. Non com.*

GUFARE. *V. a. Beffare. Anal. a Cuculiare, e sim. Lor. Med. Canz.* 66. 5. (C) Or mi gufi, e fammi bocchi. *E st.* 6. A te par toccare il cielo, Quando un po' mi gufi o gabbi. [Rig.] Gufare alcuno, *Burlarlo, Beffeggiarlo, Cuciarlo. Dicesi pure di quella specie di suono che si fa soffiando nel pugno delle mano, facendo un grosso fischio da uccellare.*

2. [G. M.] *N. ass. Dicesi di quel rumore che fa* [illegible]

3. [Rig.] *N. pass.* Gufarsi, *nel* [illegible]

GUFATO. *Part. pass. di* GUFARE. *Poes. Sem.* 130. (*F.*[illegible], 1820) (*Mt.*) A me d'esser gufato non incresce Purchè la pania poi tenga o la rete.

2. [Rig.] Gufato. *Soffitto, Nascosto, riferito sempre a pers.*

GUFEGGIARE. *V. n. ass. Fare gli atti a guisa di* [illegible] *e ne schernendo* [illegible] *Lor. Rim.* 1. 160. (*M.*) E gufeggiando fa qualche bel [illegible]

GUFO. S. m. (Zool.) (De F.) *Genere di uccelli dell'ordine dei Predatori notturni.* [illegible]

[illegible] *Lat. bubo* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 3. 215. [illegible] sopra la [illegible] casa. [illegible] 10. [illegible] sono [illegible] *Bern. Orl.* 3. 2. 23. Astori, aquile, [illegible] [illegible] 3. 2. 55. Per cimier sopra [illegible] un gufo aveva, [illegible]

2. [illegible] *Persona beffata e schernita.* *Polz. Rim. pag.* 98. [illegible] 1819. (*M.*) Quanto più [illegible]

3. [illegible] *Poich.* 1. 128. [illegible] *Lett.* [illegible] (*t. M.*) [illegible] della Basilica di San Lorenzo portano il gufo [illegible]

GUGLIA. S. f. Archit. *Aguglia, Obelisco.* [illegible] *Acuc*us, aureo lat. Acucula o Acucula [illegible] *Tead.* Acucla. *Gl. lat. gr.* *Tolta via la* [illegible] Lodola da Alauda.

[illegible] *cinque volte* [illegible] *sua base, fabbricata di legno* [illegible] *torre o campanile.* *Dant. Conv.* 91. (*C*) La guglia di San Pietro sarebbe la più nobile pietra del mondo. (t. M.) *Segner. Crist. Instr.* 2. 3. 5. Alzare sulla piazza di S. Pietro di Roma la bella guglia che ivi si mira.

[Cont.] *Bocc. Museo fis.* 26. Il campanile del Duomo, altissima maraviglia dell'arte, provò qualche rottura nella sommità della guglia.

2. [illegible] *Soder. Colt.* 81. (*C*) E di più piglierai [illegible] aguzzi in [illegible]

3. [illegible] Guglia *dicesi anche* [illegible] *qualunque opera di* [illegible]

GUGLIATA. S. f. [illegible] *Red.* [illegible]

2. [illegible] *quantità di filo che si* [illegible] Nelle [illegible]

3. [illegible] pagnata Suol perder sempre [illegible]

GUGLIETTINA. [illegible] S. f. *Dim. di* GUGLIATA. [illegible]

GUGLIETTA. S. f. *Dim. di* [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 37. [illegible]

GUGLIETTINA. S. f. [illegible]

2. [illegible]

GUGNOLINA [illegible] *per dispr.* [illegible] *o segnd gno,* [illegible] quanto la G, per dolcezza di suono. (Nov.) [illegible] nè meno a mezzo al petto, Gugnolinacce, [illegible] di dispetto.

GUIDA. S. f. *Quegli che scorge altrui e gli [illegible] cammino, e mostra la via che s'ha a fare.* *Dant. Inf.* 1. [illegible] *E. Par.* [illegible] *Petr. Son.* 236. (*C*) Immaginata guida [illegible] *Bocc. Introd.* 40. Io dubito forte, se noi [illegible] guida non prendiamo che la nostra, che [illegible] pagnia non si dissolva. [T.] Guida sicura, [illegible] fallace.

(Tom.) *Nell'idea di Guida è l'idea di superiorità, in quanto la guida sa quello che il guidato ignora, o ch'egli sa meno. Il seg. discerne* Scorta da Gu[illegible] *Ott. Com. Inf.* 12. 228. (*C*) E chiedendo in scorta due altri, a guida [illegible] *chiede al Centauro un de' suoi per iscorta, che guidi lui e Dante, e porti sulle spalle di là Dante vivo.)* [T.] *D.* 2. 7. Per quanto io posso, a guida mi t'accosto.

(Mil.) [Cont.] *Giorn. Ass. Montale. Arch. St. It. App.* 26. 361. Ma non per questo è restato che il nostro accortissimo Tarantallo, fedelissima guida, non abbi questa notte introdotto circa trenta villani [illegible] di munizioni e danari; essendo, con universale stupore, passato sicuro per mezzo delle sentinelle.

2. [T.] *Di persona che non venga, ma mostri la via* [illegible]

3. [illegible] Soldato delle guide [illegible] *serve a* [illegible] Squadrone delle guide.

[Cont.] *Ric. And. Bocch. Arch. St. It. App.* 8. 336. L'oste ci trovò due buone guide armate, [illegible] tavia fuor di strada ... e la mattina seguente ci prestò due cavalcature ed un famiglio; ed andammo verso [illegible] tavia fuor di strada [illegible] la sera capitammo a [illegible]

4. [illegible] sua [illegible] *Ser* [illegible]

[illegible] (Camp.) [illegible] duci e guide, i quali con nome romano erano detti Centurioni.

5. [T.] La colonna di fuoco, guida al popolo [illegible] *Ogni indirizzo luminoso e benefico.*

Fig. [T.] Norme che siano di guida alla distribuzione. — Prendere [illegible]

6. **Guida di un ballo.** [illegible] e padrone Pier da La[illegible]

7. **A guida, Alla guida** [illegible] *Essendo guidato, Per guidare.* [illegible] I Magi vennono a guida della stella. *Bocc.* [illegible] 3. [illegible] 2. A la guida del [illegible] [T.] [illegible] *PP.* 1. 176. *col.* 2. *Ediz. man.* Quarantanni [illegible] li figliuoli d'Israele a guida della colonna.

8. [illegible] **Prender guida.** *Bocc. Museo fis.* 24? [illegible] nel cammino [illegible]

9. [T.] [illegible] *in un paese, in una città, in un museo.*

10. (Ar. Mes.) Guida *è nelle varie arti e mestieri il nome di certi strumenti che generalmente servono di guida, o ajutano l'opera di altri ordigni e strumenti, o che servono comechessia di norma agli artisti.* (*Fanf.*)

[Cont.] *Biring. Pirot.* vi. 5. 84. Vi intagliarete da capo [illegible] sponda di fuori uno scavo che faccia il [illegible] sopra alle cornici e la ruota per guida del[illegible] da piè, e l'altro per da basso per incastrare la forma della culatta.

[illegible] Guida, *segnato col lapis, che serve di* [illegible] *alla direzione dei tagli nell'incisione, e in altri lavori d'arte bella o meccanica.*

[Cont.] *Cavità e sponde diritte o* [illegible] *secondo quella curva che si vuol seg*[illegible] *guidato. Può essere anche un Pe*[illegible]

[illegible] *G. G.* I. vi. 297. Il cannoncino è fatto [illegible] suo piede o guida che dir la vogliamo.

[illegible] *delle strade* [illegible]

[illegible] *dicono* [illegible] *con cui si guidano* [illegible] (*Fanf.*)

[Cont.] *Santap. N. Car.* [illegible] 2. I cavalli intavolati, [illegible] con [illegible] guida, [illegible] improvviso ed [illegible]

11. (Agr.) [illegible] Guida del carciofo, a *Siena* [illegible] *pianta,* [illegible] il Carciofo madornale; *quasi quel che conduce gli altri dietro a sè.*

12. (Mus.) [Ross.] *Mart. Es.* 2. vii. Fu chiamata questa (*la Proposta*)... Guida, perchè la parte che propone, è la guida delle altre parti.

[Ross.] **Guida del canone,** *meglio* Presa. *Mart. Es.* 2. xxii. Serve la Guida, o Presa, per indicare alle parti che rispondono, ove devono cominciare le risposte.

[Ross.] Guida *diconsi le Note graduate che nel* [illegible] *del solfeggio s'intromettono fra le due note costituenti un salto per agevolarne l'intonazione.*

13. (Mar.) [Fin.] **Guida de' bastoni.** *Sorta di cerchi di ferro fissati ai pennoni ne' quali* [illegible] *bastoni de' coltellacci servendo ad essi di guida.*

GUIDABILE. Agg. com. *Da esser guidato. Che può essere guidato.* (*Fanf.*) *Giacomin. Oraz. e Dis.* 5. (*Gh.*) Animo obbediente, inclinato al bene, facilmente guidabile alla virtù.

† **GUIDÀGGIO.** S. m. *Sorta di dazio, di cui vedi il Du-Fresne alla voce* GUIDAGIUM. *Maestruzz.* 2. 34. 2. (*C*) Il decimo è di coloro che addomandano alcuno pedaggio o guidaggio dalle chiese, ovvero persone ecclesiastiche.

GUIDAGIUOCO. S. m. comp. *Colui che guida e regola i giuochi nelle conversazioni.* (*Fanf.*) [L.B.] *Più com.* Capogiuoco. — *Bargagl. Girol. Giuoc.* 64. (*Gh.*) [illegible] posa nella spalla [illegible] tenere.

GUIDAJOLO. [illegible]

GUIDAJUOLA. S. f. [illegible] *si dice comunemente di quella bestia di branco che guida l'altre.* *Fir. As.* 195. (*C*) I quali pensandosi... ch'io fossi una guidajuola d'un asino, mi lasciaron passare liberamente. *Cantini, Band. Legg.* ix. 235. *col.* 2. (*Fanf.*) Perchè potrebbe accadere che, volendo condurre vitelli o vitelle, saria necessario menare qualche vacca per guidajuola, si provvede.

GUIDAJUOLO e GUIDAJOLO. S. m. *Quella Bestia di branco che guida l'altre.* *Lastr. Agric.* 3. 283. (*Gh.*) Oltre a ciò suol darsi al pastore il vello della lana in primavera, quando istruisca il castrato che chiamasi guidajolo del branco.

2. *Colui che guida altrui comechessia, ed è voce da scherzo.* (*Fanf.*) *V. anche* GUIDARELLO *e* GUIDAMENT[illegible]

GUIDALESCATO. Agg. *Che ha guidaleschi, Pieno di guidaleschi. Più com. oggidì* Inguidalescato. *Andr. Cavalcanti* (*cit. in Not. Malm.* v. 1. *p.* 298. *col.* 1.). (*Gh.*) Furono date a un certo tale per [illegible] da quaranta mule, [illegible] ma vecchie e guidalesche [illegible] una tal fatta, che furono valutate dieci ducati [illegible]

GUIDALESCO. S. m. *Ulcera e Piaga esteriore del cavallo* [illegible] *Varices.* (G. M.) [illegible] le quali tutte s'appellano volgarmente guidaleschi. [illegible] 45. 258. [illegible] guidaleschi, quante scorticature gli avevano fatto [illegible] che egli avevano, di que' [illegible] giunchi!

2. *Fu detto anche di Ulcera o Piaga dell'uomo.* [illegible] 1. 86. (*M.*) Mostrai al sig. D. Fe[illegible] guidaleschi.

3. [illegible] *di Qualunque incomodo di* [illegible] 2. 218. (*M.*) [illegible] quelli guidaleschi che portano [illegible]

4. [illegible] *Danno morale e mal costume.* [illegible]

5. [illegible] *per Malmenato.* *Fortig. Cap.* 1. 4.

E, se bene dell'ambizion la rogna Non mi tormenta, ho guidaleschi molti, Che per guarirli vuolvi altro che sogna.

[Fig.] Onde *Toccare* o *Cogliere nel guidalesco vale Toccare altrui nella magagna mor., che dicesi più nobilmente con signif. più esteso* Mettere il dito sulla piaga.

6. (Mascal.) [Camp.] *Per Prominenza presso l'ultima vertebra del collo verso la spalla.* Din. Din. Mas. 5. Il corpo del cavallo dev essere convenevolmente grande e lungo, sicchè l'altre membra possano rispondere alla sua qualità, la presa del guidalesco sia ampla, ma non troppo alta *E ivi, cap.* 6 Nel collo il cavallo ha sette ossicella, nelle spalle su alto appresso il guidalesco. *E Lib* II. 39 Se la sella sarà troppo piccola, ficcherannosi le scaglie dinanzi nel guidalesco e nelle menature delle spalle [illegible] *Gucc* *Viag* 300. Poi dalla gamba in suso in alto il guidalesco bene due braccia. (*Parla della giraffa.*)

† **GUIDALESCOSO.** *Agg. Che ha di molti guidaleschi.* *Minuc. in Not. Malm. v. 1. p. 374. col. 2.* (*Gh.*) Noi diciamo *carogne* tutte le cose che putono, come fanno le bestiacce guidalescose e le morte

GUIDAMENTO *S. m. Da* GUIDARE. *Il guidare, Guida. Non com. But. Inf.* 13. (C) Passata la foran del sangue bogliente sotto il guidamento di Nesso centauro. *Mor. S. Greg.* 1. 4. Che altro adunque è ammazzar per sacrificii tori e montoni, se non uccider il lor superbo guidamento?

2 [Camp] *Per Balìa, Discrezione altrui, Arbitrio, ecc. Guid. Guid.* V. 9. Di presente si ricolse a nave; ed entratovi dentro, tosto si commise a guidamento de' venti.

GUIDANTE *Part. pres. di* GUIDARE *Che guida.* *Amet.* [illegible]

[illegible]

† **GUIDARDONAMENTO.** *S. m. Lo stesso che* Guiderdonamento [illegible]

[illegible] **GUIDARDONARE** V. a. *Guiderdonare, Rimeritare, Premiare. Nov. ant.* 23 *tit* (C) Come lo imperadore Federigo fece una quistione a due savi, e come gli guidardonò. *Franc. Barb.* 335. 22. Ch'ell'è colei [illegible] del vostro ben fare Vi può guidardonare.

2 † *Restorare, Rimunerare* (*Fanf.*)

3 [illegible] sinistro (*Fanf.*)

† **GUIDARDONATORE.** *Verb. m.* Da GUIDARDONARE. *Lo stesso che* [illegible] (*V.*). (C)

† **GUIDARDONATRICE.** *Verb. f.* di GUIDARDONATORE *Lo stesso che* Guiderdonatrice *V.* (C)

† **GUIDARDONE.** *S m. Guiderdone.* [T.] *Più aff. allo spagn.* Galardon *V.* GUIDERDONE. *Nov. ant.* 7. 5. (C) Ma ciò ch'io feci, fu guidardone, e non dono. *E nov.* 25. 3. Allora il Borghese, per la puntura della moglie, prestò l'argento a due marchi di guidardone. *Amet.* 23. E per guidardone del vincitore apparecchiò ghirlande. *Petr Son.* 100 San dileguato Dagli occhi ov'era, i' non so per qual fato, [illegible] *cant.* 43. [illegible]

2 [illegible] † **Portar guidardone** *Essere rimunerato.* *Lanc. Eneid.* 11. 750. Vien qua, acciò che tu porti degni guidardoni.

3 [Va.] † **In guidardone.** *Per ricompensa* [illegible] *di ricompensare Lanc. Eneid.* 8. [illegible] In guidardone di tante lode cignetevi il capo di [illegible]

GUIDARE. *V. a. Mostrare altrui, andando avanti, il cammino, Condurre, Scorgere, Menare, Scortare, Fare altrui la scorta o la strada. Non da* Vadare *ne da* Vadere *o da* Vinter *o da* Vine dux *o da* Vine [illegible] Weiden, *Condurre al pascolo, onde forse il gen.* Condurre; *come* Menare *da* Minare. *Rammenta anco* [illegible], *Vedere e Sapere. L'ingl. e il fr. ha forma sim. Spagn* Guiar.

Bocc. Nov. 47. 13. (C) Siccome a coloro che la lor via guidavano, piacque *Dant. Inf.* 12. E disse a Nesso: torna, e sì gli guida, E fa' cansar, s'altra schiera v'intoppa.

[Cont.] *Cell. Scul* 8. Feci lavorare (*il modello*) la maggior parte a manovali. , ma quella virtuosa regola, usata con pazienza e diligenza, se ben loro ignoranti dell'arte, quella gli guidava [illegible] che le mane di un Michelagnolo non fariano più. [illegible] *Tosc.* 75 Se un cieco guida l'altro, tutti e due cascano nella fossa. — *Quasi prov. sapiente* Guidaci, ma non ci legare

2. *Detto anche delle bestie. Bocc. Nov.* (*M*) Tosto ci avvedremo se il lupo saprà meglio guidare le pecore, che le pecore abbiano i lupi guidati.

[Cont] *Inseo, Agr Her.* 265 Questo bestiame vuol molti pastori e molti cani, ma vuole che sempre gli vada innanzi un pastore che le guidi, e gli altri gli vadano da i lati, e di dietro, e più han da fare i pastori con esse con le minaccie e gridi, che con batterle

[T] Guidare i cavalli. *E ass.* Guidare (*sottint.* la carrozza)

3 *Dicesi ancora delle cose morali ed intellettuali. Bocc. Introd.* 48. (C) Donne, il vostro senno, più che il nostro avvedimento, ci ha qui guidati. *Petr. Son.* 176. Voglia mi sprona, Amor mi guida e scorge *E* 232 Ma saldo, e certo ch'a buon fin ne guide *Tass Ger* 7. 30 Ch'ovunque il guidi elezione o sorte, Vuol che sicura la sua destra il faccia.

[T] *Ar. Fur.* 13. 7. Benchè 'l suo amor così mi guidi. (*Ha senso più doloroso che lieto*)

4. *Per Governare, Reggere. Dant Par* 31 (C) Ove s'aspetta il temo Che mal guidò Fetonte *G V.* 9. 284. 2. E aveano guidata la terra assai tempo. [T.] *Bocc* 9. 1. 10. 232. Fiammetta... Reina guiderà il nostro regno. (*Qui fig*) *Din. Comp. Cron.* Guidava la Chiesa a suo modo.

5 *Per Amministrare Agn Pand* 51 (*M*) Ora ci pare ... sia opera molto virtuosa, e molto faticosa. . conservar la casa, coltivar le possessioni; guidar la bottega. *Bocc. g.* 4 *n.* 5. Aveano, oltre a ciò, in uno lor fondaco un giovinetto Pisano, chiamato Lorenzo, che tutti i lor fatti guidava e faceva *Cecch Dot* 4. 2. La bottega che e' faceva? *Mor* Guidala il suo nipote. *Bocc. Corbac.* 217. *ediz. fior.* (*Gh.*) Alcuni sono savii tenuti perciocchè sanno bene guidare i finocchi, le loro mercatanzie e arti e i loro fatti di casa

6 *Di faccende Condurre a fine, Indirizzare verso il fine. G. V.* 10. 173 (*M*) Parte di quelli Fiorentini che venivano e guidavano il detto trattato co' caporali cittadini di Lucca.., lo scopersono a messer Gherardino. *Cas. Lett* 15. (C) Acciocchè quello che noi giudichiamo che sia stato ben consigliato. ., sia ancora ben guidato e condotto ad effetto [T.] *Lett. di Mar. Solo*. 1532. Il card. de' Medici non è in caso di guidare questo parentado (*il matrimonio di Cosmo*). *Non com.*

7. [Cont.] *Condurre nella voluta direzione chechessia Busc Geog. Tol* 24 Per tirar linee dritte [illegible] adoperar norma, o riga, o squadra dritta, che guidi la mano e lo stile o la penna che la tira; così per tirar linee curve o torte, convenga adoperar norma o riga curva o torta *G. G. N sci* XIII 136. Trovar come si ha da guidar la sega per far questo taglio.

N pass. [Cont.] *Baldi, Aut. Er.* 28 La corda [illegible] intorno si guida nella base del [illegible] pie.lo, mediante la carrucoletta *s*, e la carrucoletta *v*, a quella parte della canna *c*, *d*, che sopravanza.

8 *Fig* [T] *Giambull St* 187 Chiedergli lume da sapere condurre e guidare i soggetti nel suo cammino. — Guidare *dice più cura e più amica che* Condurre. *conducesi anco al macello, al patibolo.* — La prudenza ci guidi. — Norme che guidino. — *Fr Jacop* Scala che ascendi e [illegible]

9 *Per Trasporre* [illegible]

[illegible]

10 *Trasl* **Guidare una pratica**, [illegible] *narla innanzi. Lasc. Parent.* 2 [illegible]

11 **Guidare la battaglia** [illegible] *Tratt. M. T Cic p* 6. (*M.*) Quinto Massimo le battaglie guidava come giovane essendo veramente vecchio, e colla sua sofferenza umiliava Annibale, lo quale giovanamente assaliva

[Con.] *Busta, Mastro di camp. gen* 200. Chi oggi ha guidato la vanguardia, domani guidi la retroguardia, e l'altro giorno che segue la battaglia, ritornando con tal giro alla vanguardia, intendendo vanguardia quella parte che fa fronte all'inimico, onde chi ieri fu di battaglia, dovendo oggi essere di vanguardia, piglierà la retroguardia, se l'inimico dato fronte avrà girato alla coda.

12. **Guidare la vita** *vale Vivere. Gell. Lett. ded.* [illegible]

13 [T.] [illegible]

14 *N pass* [Val] *Dirigersi, Andarsene, Rivolgersi, Condursi. Tesorett.* 12. 56. Or convien ch'io [illegible] dove mi disse Nanzi che si partisse

15 **Guidarsi da una cosa** *vale Lasciarsi regolare da quella Prender norma da quella nell'operare* *Segner Mann Febbr.* 28. 2 (*G.*) Nel [illegible]

16. *Per Regolarsi, Governarsi Fir Disc an.* 66 (C) Nè conobbi alcuno che si guidasse per proprio consiglio, che capitasse bene.

17. (Mus.) [Ross.] *Att., detto del tempo, ossia movimento, vale Fissarlo, Determinarlo. Frescob Al lett.* L'altre (*sonate*) non passeggiate si potranno sonare alquanto allegre di battuta, rimettendosi al buon gusto e fino giudizio del sonatore il guidar il tempo.

GUIDABELLO. *S. m.* [T.] *Nel Pist. Capro* col campano *al collo, messo a guida delle pecore. V. anche* GUIDAIUOLO.

† **GUIDARMENTI** *S m. comp. indecl Armentario Pastore, Guardamandrie. Chiabr. Vend* 2. [illegible] (*Geremia*, 1730) (*M.*) Morto passeggia la città presenti E co' superbi re sua falce appaja Il villan guidarmenti. *V.* GUIDAIUOLO *e* GUIDAIUOLA.

GUIDATO. *Part. pass e Agg.* [illegible] *Decam g* 11 *nov.* 1. (C) Gli [illegible] delle fontane guidato per condotti [illegible] 132. Che si conviene ora di fare a noi, [illegible] Dio stesso, e per la sua [illegible]

[illegible]

che .. — Guidato da mali consigli. — [illegible] dalla prudenza

2 *Per Governato, Amministrato. Dant. Purg.* 12. (*M*) Dove siede la Chiesa che soggioga La ben guidata sopra Rubaconte.

3 *Per Capitato bene o male. G. V.* 7. 81 (*M*) Messer Gianni da Pa e suo , veggendosi così guidati, credendosi avere vinta la terra, si tennero morti e traditi .

† **GUIDATO.** *S. m. Guidamento. Fr. Jac. T.* 3. 25. 32 (*V*) Gli avrò sotto il mio guidato.

GUIDATORE. *Verb. m. da* GUIDARE. *Chi, o Che guida.*

Di carro, o sim. (*Tom*) Guidatore, *chiunque guida, sia il signore o il servitore. Franc. Sacch. Nov.* 27. (C) Accordatosi col guidator della carretta del pregio, vi salì suso. *Salvin. Inn. Om. Apol.* (*M*) I vagli Cocchi traendo, e in terra il guidatore, Benchè buon, dalla seggiola balzando . [T.] *Par. Mer* 221. Il guidator di carri Automedonte. *E Nott.* Primo di carri guidator.

2 *Fig.* Camp.] *G. Giud. A.* XXXI. Senza consiglio ed ajuto di alcuno guidatore, voi non potete ben vivere nè addimorare qua — *F V* 1. [illegible] (C) Il quale per aspetto pareva guidatore o maestro di tutti gli altri. *Vit SS. Pad.* Padre [illegible] della vita, come tu hai detto, crediamo. *Cavalc. Frutt. ling. cap* 15. Ce gli ha dati per rettori e [illegible] [illegible] abbia mostrata la via [illegible] per via contraria. [illegible] colare del [illegible] Principe e Guidatore Omero.

3. *Nel senso del § 4 di* Guidare *G V.* 5. 9 1. (C) Erano signori e guidatori del Comune a certo tempo. *E* 10. 7. 1. Suo Barone, e guidator del reame.

4 Camp] **Guidatore della nave**, *per* Nocchiere. *Pist. S. Gir. Pist.* 2 Questo mare è pieno [illegible] ricoperti scogli, e di andamenti pericolosi [illegible] il guidatore della nave si è nella sommità [illegible]

5 † *Detto anche parlando di Donna, in luogo di* Guidatrice [illegible] *V. lib.* 7. *cap.* 64. (*M.*) Ella sola rimase guidatore della guerra, e capitana de' soldati.

GUIDATRICE. *Verb f. di* GUIDATORE. *But. Purg.*

12 1 [illegible] seconda [illegible] del capo del [illegible] [illegible] 225 [illegible] la [illegible] che vanne Nel cammin della preda avanti a [illegible]

Cont] *Ince Tratt scherma* 45 Questa la parte [illegible] la mano [illegible] di detta punta

[illegible]

[illegible]

2 [illegible] perch apprendiate a esser voi medesimo, [illegible] dei vostri [illegible], senza lasciar sempre esser la [illegible]

GUIDERDONAMENTO S m Da GUIDERDONARE. *Il guiderdonare* [illegible] *Intend* [illegible] 280 (C) Per [illegible] nel guiderdonamento de' [illegible] a [illegible] che vanno per la via [illegible] che nell errore di Balaam [illegible] seguendo la pecunia del guiderdonamento [illegible]

GUIDERDONARE V a *Rimeritare, Premiare,* [illegible] *Ricompensare,* [illegible] *Nov.* 18 [illegible] secondo la grossa [illegible] Fanf [illegible] che degnamente aveva guiderdonato Federigo [illegible] Un cavaliere servo al Re di Spagna, [illegible] esser guiderdonato. *Rim. ant. Guid.* [illegible] 69 Sicchè amar già non usa Qual sente come servir guiderdona.

2. *E col* [illegible] *Buo* 180 [illegible] A voi conviene essere [illegible] e [illegible] grandi servigi, e guiderdonare a chi ti serve

3 [illegible] *M* Ancora [illegible] guiderdonando [illegible] con un gentilissimo [illegible]

Cont] [illegible] *Stor Arch* [illegible] 135 Sa [illegible] perchè in quella città erano le sue opere conosciute e guiderdonate, ma vedendo la [illegible] sopra.., essendo già vecchio, se ne ritornò a Firenze.

4 [illegible] *In mal senso Dent. Vit N.* Della loro vanità furono degnamente guiderdonati.

5 *N. ass Pallav. Stor. Conc.* 1 187. (M.) Ogni terrena Repubblica deputa al suo Principe un tesoro [illegible] per donare, o guiderdonare quanto conviene.

GUIDERDONATO. *Part. pass. e Agg* Da GUIDERDONARE. [illegible] 4. 18 3. (C) E guiderdonato magnificamente ritornò di Normandia *Bemb Asol.* 2 [illegible] guiderdonate [illegible]

GUIDERDONATORE *Verb m* di GUIDERDONARE *Chi o Che guiderdona* [illegible] 200 (M.) Quello [illegible] guiderdonatore [illegible] Facendo tale risposta, che [illegible] gli altri [illegible] a buono guiderdonatore [illegible] *B* [illegible] [illegible] remuneratore [illegible] *Pros Fior* 3 [illegible] [illegible] del Duca [illegible] di Ferrara [illegible] guiderdonatore di [illegible]

GUIDERDONATRICE *Verb f* di GUIDERDONATORE [illegible] 41 [illegible] O Febea, [illegible] guiderdonatrice de' ricevuti servigi io con pietosi preghi le tue fatiche [illegible]

GUIDERDONE S m *Mercede che si dà altrui in ricompensa del suo bene operare, o de' prestati servigi* [illegible] *Rimunerazione* [illegible] dare dono, [illegible] *Lat barb* [illegible] *Ital* [illegible] *Ted* [illegible] *Rimunerare*, [illegible] *Prezzo dell'accordo* [illegible] *Nov* 40. 15 [illegible] 40 [illegible] Perciò [illegible] a esser [illegible] dove [illegible] guiderdone [illegible] *Bo Fiam* 23. Non ricevere guiderdoni [illegible] quali [illegible] la parola [illegible] *Pan* [illegible] *grande un guiderdone meschino par non si possa* [illegible]

2 *Ciò che vale che che sia* *Pregio, Merito* [illegible] 11 [illegible] guiderdone della natura è da sopra [illegible]

3 Cont [illegible] *Nel secolo* XII *dicevasi così l'interesse* [illegible] *St. R App.* 20 52. A dato madonna [illegible] Guido Pieri e a sua compagnia xxvii [illegible] guiderdone per dugento settanta e tre l. di capitale, che posero [illegible] delle ventisette l. a capitale per ciascheduno; che si pose in somma trecento l

4 Guiderdone *fu detto di cose cattive in senso di Pena, ed è propriamente Merito si delle buone come delle rie azioni. Segner. Pred. Pal. Ap.* 12. 1. (M.) A Dio tributo di benedizioni e di encomii per la [illegible] del [illegible] guiderdone [illegible]

† GUIDERDONO S m Guiderdone [illegible] *S Ben.* 16. [illegible] *E.* 19.

† GUIDONE. S. m. *Guida, Guidatore, Provenz.* Guidon. *Maff G. P Vit. Confess. p* 4. *col.* 1. (Gh.) Vannosi procacciando e moltiplicando scolari, senza essere eglino stati mai a la scuola, ciechi guidoni di ciechi. *Salvin. Iliad. pag.* 79 (*Fanf.*) Ed egli, [illegible] da gregge, attorno Va le schiere degli uomini ordinando

2. (Mil.) *Piccolo stendardo di rascia di color rosso, giallo, verde o turchino che portano i sergenti d'ala, o le guide generali del battaglione, e serve di punto di vista, a fine di porre le guide sulla linea prefissa, quindi i drappelli del battaglione sulle guide* (*Fanf.*) *Burgh. Arm Fam* 4. (M) Di qui si veggono gli antichi Confaloni, che erano guida degli eserciti (onde in questi tempi han preso il nome di Guidoni). Cont.] *Rosso, Disci. mil. Lang* [illegible] insegna, [illegible] a cavallo [illegible]

3 Cont.] *I soldati raccolti sotto l'insegna di un guidone Rosso, Disci. mil. Lang* 70 [illegible] Intanto [illegible] guidoni de i nostri vanno a soccorrere la [illegible] gente a cavallo, e vengono a caricar gl fortemente sopra i nemici che gli rinculano, e, scacciati che gli ha molto lontano si ritirano al luogo loro

4 Cont] Portaguidone *Il soldato che porta quel piccolo stendardo Rosso, Dis* [illegible] capitano, il quale [illegible] tenente, un portator di insegna ed un [illegible]

† GUIDONE *S. m. Furfante, Uomo d'impuri* [illegible] [illegible] *Buon Fier* 1 3. 5 [illegible] e [illegible] guidone [illegible] 2 [illegible] 29 [illegible] 15 [illegible] guidone [illegible] *Fier* [illegible] guidone e furfante e birbone [illegible] *E Salvin Annot* [illegible] guidone [illegible] *Buon Fier* [illegible] 28 [illegible] guidone [illegible] da S Vito, Guitti e [illegible]

† GUIDONERIA S f *Arte e Pratica e consuetudine da guidone* [illegible] consistevano in [illegible] sonestà .,

GUIGGIA. S. f. *Parte di sopra della pianella, o del zoccolo, fatta per ordinario d'un* [illegible] *di cuojo. Altri la trae da Correggia* [illegible] *germ*. Wieden, *Anrolgera. Fir.* [illegible] 225 [illegible] paio di zoccoli a scaccafava, colle belle guigge [illegible] che *Lasc Rim.* 2. 296 (M.) [illegible] degli zoccoli) e de' piccini, Senza [illegible] e de' tagliati in punta in punta, e [illegible] *Buon Fier* 5 [illegible] Le [illegible] zoccoli [illegible] guigge [illegible] *Salvin Annot* [illegible] *Lat* [illegible] quasi [illegible] a *vinciendo*, onde ne nacque la parola [illegible] *Squaggero* [illegible]

2 *Per la* [illegible] *Esop.* [illegible] *Luc* [illegible] [Tor] *Mont Iliad* 8 249 [illegible] del [illegible] grato al cielo e tutto il dice D'auro perfetto e d'auro ancora la [illegible]

3 [illegible] *Striscie di pelle come quelle si allacciano* [illegible]

† GUIGLIARDONARE, e † GUILLIARDONARE [illegible] *Tratt Virt Mor* 10 [illegible] guigliardonare [illegible] *Guilliardonato* [illegible] grandemente.

† GUIGLIARDONATORE. *Verb. m.* di GUIGLIARDONARE. *Chi o Che guigliardona, Guiderdonatore Tratt Virt. Mor* 10 (M.) Anco v. dovete guardare, che voi non siate cotali guigliardonatori, come sono.

† GUIGLIARDONE e † GUILIARDONE e † GUILLIARDONE S m *Guiderdone Rob di Nap Vir Mor* [illegible] Noi averemo guiderdone [illegible] che [illegible] guigliardone è grande in cielo. *Rim ant F R G Guitt* Grave cosa è servire Signore contra talento, E sperar guigliardone. *Gr. S Ger* 17. 13. (Mt. Chi vorrà avere guigliardone da [illegible] decima di tutte le sue cose. [Camp.] *Com* [illegible] Abbiamo mostrato la beatitudine essere [illegible] siccome guigliardone [illegible]

† GUIGLIONE *S. m* [illegible] *Da* [illegible] *Franc. Barb. Reggim* [illegible] *Fanf*

† GUILANDINA [illegible] *Gymnocladus canadensis*. *Albero grande con foglie grandissime composte di fogliolime rade; fa di bei fiori bianchi. Targ. Tozz. Botan.* (*Fanf.*)

† GUILICE. S. f. *Erba nominata insieme colla bacceline, specie di ginestra. Stratt. Por.* 1052-35. (*Fan.*

† GUILLIARDONARE. V. GUIGLIARDONARE

† GUILLIARDONE. V. GUIGLIARDONE.

GUINDOLO. S m. *Aspo, Aggueindolo, Bindolo, Arcolajo. Non da Dividere, quasi Dividulus. Germ* Winden *Aggirare, e rammenta Vico e* [illegible] *l'agile suono dipinge. Fr.* Guindo, Dévid [illegible] *Bandi Lucch.* 181. [illegible] loro guindali a uno modo, cioè per sè quelli da frego e soriana, e per sè quelli da orsoio e da testino [illegible] *Salvin Annot Tanc. Buon.* 4. 1. (M) Arcolajo, strumento da dipanare, detto anche bindolo, o guindolo. *E Annot F. B.* 2. 4. 6. (Mt) Un grande aggueindolo, cioè guindolo, bindolo, arcolajo

2 [illegible] *posto orizzontalmente, s'adopera dalle* [illegible] *di seta per* [illegible] [Cont.] *Gara. T. Piazza univ.* 392 L'aguindulatore che la mette (*la seta*) su i guindoli, e dal filatoio, che la fila, usando il mosso, i rocchelli, i fusi, le corondle, ed anelli a loro

GUINZAGLIETTO S m *Dim* di GUINZAGLIO. *Bellin* [illegible] 1 157 [illegible] e le [illegible] di dentro.

GUINZAGLIO S m [illegible] *stretta, per lo più di* [illegible] *per tenerli* [illegible] *Fanf* [illegible] *Nov* 116 [illegible] cani e co' guinzagli a mano [illegible] 2 Nè so a sparvier nè can metter guinzaglio [Camp] *Met.* vii. Lo guinzaglio fu tratto ai cani (*Copula detrahitur canis*)

2 [illegible] *per dispregio* [illegible] *Col-* [illegible] 178. (C) [illegible] le mondane, vanno portando addosso [illegible] con diverse maniere di bestie, appiccat [illegible]

3. Stare o Non istare in guinzaglio [illegible] *Non aver pazienza* [illegible] *Morg* 10 47 (C) Non potea star Morgante più in guinzaglio [illegible]

4 Star bene in un guinzaglio, [illegible] Non sarebbe bene insieme in un guinzaglio.

† **GUINZALE.** S. m. *Lo stesso che* [illegible] *Pulc. Luc. Driad. par.* 1. *st.* 10. (Gh.) Sendo senza guinzale allor Pompiglio A Sever s'avventò con acro piglio.

† **GUIRENZA.** S. f. *Guarigione. Rim. ant.* 1. 393. (Man.) Gran fallenza Fan quei che in ciò potreno dar guirenza. — *Dubbio. V. anche* GUERENZA.

† **GUIRMINELLA.** S. f. *Lo stesso che* Gherminella. *Fr. Jac. T.* 2. 6. [illegible] Che [illegible] è [illegible]

GUISA. S. f. *Modo, Maniera. Non da Vice o da Visu* [illegible] *Weise* [illegible] *Rammenta anche* Divisa *e* Divisare. *In Rab. Maur.* Ritus *è tradotto* Wisa. *Bocc. Introd.* 5. (C) Nè ancora umili supplicazioni, non una volta, ma molte, e in processioni ordinate, e in altre guise a Dio fatte dalle divote persone. *Tesorett. Br.* 238. Così in molte guise Son l'amistà divise. *Dant. Par.* 5. Trasmutabile son per tutte guise.

2. *Per* [illegible] *Bocc.* [illegible] (M.) [illegible] che [illegible] messa indosso una [illegible] guisa saracinesca ... ed alla lor guisa [illegible] bende ravvolgere. *Alam. Gir.* 14. 126. E nel giorno medesmo ciascun anno Dal re Nomberlando avean presenti Di dieci robe che a lor guisa [illegible]

3. *Per* [illegible] *Proporzione. Nov. ant.* 2. 2. (C) [illegible] messere lo cavallo è [illegible] guisa.

4. *Per Specie. Sper. Spec. Oraz.* 6. 157. (M.) [illegible]

5. [Camp.] **Essere d'altra guisa,** *per Doversi intendere diversamente, ecc. D.* 3. 4. E forse sua sentenza è d'altra guisa Che la voce non suona.

6. [Camp.] **Essere di tal guisa,** *per Essere di un tal fare, o di un tal pensare. Bib. Ecl. Prol.* Iddio dissipa l'ossa di coloro li quali desiderano di piacere [illegible] e secondo che dice l'Apostolo, coloro [illegible] di quella guisa non possono essere [illegible] *qui ejusmodi sunt*)

7. [Camp.] **Usare in mala guisa,** *per Abusare. Avv. Cicil.* ii. 12. Quando finalmente ti rimarrai tu [illegible] usare in mala guisa la nostra pazienza [illegible]

8. **A guisa, In guisa,** *posti avverb.* [illegible] *A simiglianza* [illegible] a guisa [illegible] *dice un po' più che* [illegible] *Bocc. Nov.* 21. 6. (C) In guisa d'un povero uomo [illegible] al monistero. *Petr. Son.* 16. [illegible] in guisa d'orbo senza luce. *Cr.* 3. 11. 1. (Mt.) [illegible] i fiori rossi a guisa di campanelle [illegible] *Leggend. Tob. e Tobiol.* 14. Vid' uno fancello [illegible] a guisa di buono corriere.

9. *Quando non se gli* [illegible] *Che. Lan.* 209. [illegible] con la [illegible] guisa che [illegible] *Dant.* [illegible] Apparvero vestita di [illegible] colore sanguigno [illegible] ed ornata alla guisa che alla sua [illegible] *Bocc. g.* 7. *n.* 8. [illegible] a fare che [illegible] mandare uno spaghetto fuori della finestra.

10. [illegible] **In niuna guisa, Per niuna guisa** (*cioè In nessun modo* [illegible]) **In ogni guisa, Per ogni guisa** (*questo secondo è meno usato*). **In questa o in quella guisa.** *Bocc. Nov.* 1. 13. (C) Di [illegible] in ogni guisa [illegible] *Nov.* 11. 13. [illegible] in niuna guisa [illegible] voleva al signore. [illegible] guisa [illegible] misero [illegible] *Segn. Arrert.* 1. 2. 4. (M.) In assoluta guisa [illegible] *Per ass.* [illegible] *che* [illegible] Si farà [illegible] guisa.

11. *In vece di* **In guisa,** *o* **Per guisa,** *si disse ancora* **Di guisa.** *Dant. Rim.* [illegible] Non [illegible] messo in vostra conoscenza Di guisa tal che gli a considerare Non degno.

12. **A sua guisa, Alla sua guisa,** *per Secondo la sua volontà, il suo capriccio, il suo disegno. Cr. S. Gir.* 67. (M.) Compra lo campo, e poscia lo tragge a sua guisa. *Guitt. Lett.* 20. 53. Quello antico grande nemico nostro, che di tenebre è prince, poi l'ha bendato el viso, fallo macinare a sua guisa ogni formento. *Bocc. g.* 6. *n.* 8. La quale era tanto più spiacevole, sazievole e [illegible] a sua guisa niuna cosa si poteva fare. *Tesorett. Br.* 2. 11. [illegible] Ch'i' volessi vedere La mia Cittade avere Del tutto alla sua guisa, Nè che fosse divisa (*cioè, al suo piacimento, al suo arbitrio*). [Val.] *Pucc. Centil.* [illegible] Il Melanese [illegible] il Borgo a San Lorenzo prese a sua guisa.

13. [Camp.] **Trovare chechessia a sua guisa** *per Trovarlo conveniente ai propri* [illegible] *Guid.* xv. 172. Ov'egli [illegible] gran tempo [illegible] che trovassono terra a loro guisa.

14. **Di gran guisa,** *posto avverb. Per Assaissimo.* [T.] *Br. Lat. Rett. Cic.* Quello è di gran [illegible], il quale è attentissimamente apparecchiato d'udire.

† **GUISARMA.** S. f. V. GIUSARMA. *Fatt. di Cesar.* 38. 39. (Fanf.) Mise mano a una guisarma che pendeva [illegible], la quale era arrotata di buona guisa. [T.] *Forse è da leggere così meglio che* Giusarma, *recando al fr.* Aguiser, *giacchè anco nell'it. abbiamo* Aguzzo, *e sim.*

† **GUISTRICO.** S. m. *Pianta del genere dei ligustri. Corr. di* Ligusticum levisticum. *Mattiol.* 5. 105. (Fanf.)

GUITTERÌA. S. f. *Astr. di* GUITTO. *Non com. ma s'intenderebbe. Ros. Sat.* 3. (Mt.) Vi è poi taluno che col pennel trascorse A dipinger falòni e guitteria.

GUITTO. *Agg. Sucido, Sporco, Sciatto.* [T.] *Rammenta il fr.* Gueux; *e col suono dice più meschinità di Gretto. Onde il nome di Guittone. V. anche* GUIDONE. — *Salv. Granch.* 3. 11. (C) O guitto di Tofano, O furfante di Tofano, o ribaldo. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. E co' provvisatori Briachi in chiocca, e [illegible] *Malm.* 3. [illegible] E 11. 51. [illegible] dice ch'io ho fatto. *Ricciard.* [illegible] (Mt.) Ma sporco, guitto, e con un grembial nero.

2. (Tom.) *Sudicio per miseria; e non sempre sudicio, ma meschino.*

3. *Abbietto, Vile.* (Fanf.)

4. *Trasl. Sordido, Gretto, Avaro. Varch. Stor.* 10. (C) Egli era tanto d'animo guitto e tanto meschino che usava dire: chi non va a bottega è ladro. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 197. Quand'ella mangia poi, non come un guitto Trangugia il cibo, no.

GUIZZANTE. *Part. pres. di* GUIZZARE. *Che guizza. Benv. Rim. pag.* 170. (*Vinegia* 1524.) (Mt.) Giove più che giammai chiaro e lucente Infra guizzanti pesci risplendea. *Salvin. Op.* 1. 174. (M.) In mar vasto guizzanti (*i pesci*).

[T.] *Come Sost.* I guizzanti, *a distinguerli da volanti e da' quadrupedi e da'* [illegible]

2. *Trasl. Che si muove. Filoc.* 1. 163. (C) Aveva già nel breve giorno Pean, che nell'ultima parte della guizzante coda di Amaltea, nutrice dell'alto Giove, dimorava, trapassato il meridiano cerchio [illegible] *Poll.* E quando ti vid' fiero e ardito scrollare il guizzante dardo. *Salvin. Opp. Pesc.* 5. 401. (Mt.) Famiglie D'augelli nelle nuvole e per l'aere Guizzanti.

GUIZZARE. V. n. ass. *È proprio quello Scuotersi che fanno i pesci per ajutarsi al nuoto, e dicesi anche del loro agitarsi e scuotersi fuori dell'acqua.* Non da Flutare, nè dal frequent. di G[illegible] *Witschen. Lo slavo significa con suono simile e movimento. Suoni simil. Bocc. Nov.* [illegible] Questi prese su per la mensa guizzava [illegible] *Tass. Ger.* 10. 67. [illegible] in quel vivace argento. *Gu.* [illegible] in limpid acqua un pesce Trascorrere, guizzar, girarsi intorno. [T.] *Ang. Mass.* Quanto guizza, ormeggia e va su l'ale.

[T.] Guizzare de' lampi. — Ultimo guizzare della lucerna, *pa* [illegible] *spegnersi.*

2. [illegible] *Dant. Inf.* 11. (C) Ma seguimi oramai, che 'l gir mi piace, Chè i Pesci guizzan su per l'orizzonta.

3. *Per simil. Scuotersi, Dimenarsi, Muoversi scuotendo. Dant. Inf.* 17. (C) Nel vano tutta sua coda guizzava. *Tass. Ger.* 9. 69. Tratta anco il ferro e con tremanti dita Semiviva nel suol guizza la mano.

[T.] Il figliuolo guizza nel seno materno, quando la madre ne sente più vivi del solito i movimenti. *Non è dunque per la rima in D.* 2. 25. Al vostro guizzo (*muoversi*), Guizza dentro allo specchio vostra image (*imagine*).

4. *E pure per simil.* [illegible] [illegible] Che [illegible] le sue corde sonore Aguzzarne la guizzar lo dita.

5. *E per Esprimere un movimento* [illegible] [illegible] Non più [illegible]

6. *È detto del Sonno, per esprimere ciò che fa, quando, scrollato da subita luce, vuol rimettersi alla* [illegible], *ma non può a un tratto, e balena come* [illegible] *Dant. Purg.* 17. [illegible] sonno, [illegible] che fratto guizza [illegible]

7. [illegible] **Guizzare** *Detto delle Corde per Vibrare.* [illegible] 103. [illegible] guizzar [illegible] tremore [illegible] *Dant.* [illegible]

8. [illegible] *Scuotere* [illegible] *Dant. Inf.* 14. [illegible] Perchè si tiele [illegible] grande, [illegible] *Pass.* 67. Jesù Cristo su nell'aria, in quella forma che verrà a giudicare il mondo, con tre lance in mano, le quali guizzando e dirizzando verso la terra, faceva sembiante di volere, lanciando, ferir la terra e la gente ch'abitava in terra, e disfare il mondo. *Guid. G.* Telegono prese il detto dardo e fortemente il [illegible] *Bocc. Tes.* 8. 11. (Mt.) Poi vêr gli avversi la testa rivolse Del suo cavallo, e la spada guizzava (*rotava*, [illegible])

GUIZZATA. S. f. *L'atto del guizzare,* [illegible] *Bocc. Cacc.* [illegible] 44. (Gh.) [illegible] (*il daino*), e lui ferìo D'un dardo [illegible] spesse Guizzate diede, e poi pur si morìo. (*Qui per simil.*)

† **GUIZZÉVOLE.** *Agg. com. Che guizza, Guizzoso. Tomit. Rag.* 3. *Berg.* (Mt.)

GUIZZO. S. m. *L'atto del guizzare.* (Fanf.)

2. *Per simil. Diconsi anche de' Diversi movimenti, simili a quelli del pesce che guizza. Dant. Inf.* 27. (C) Ma poscia ch'ebber colto lor viaggio Su per la punta, dandole quel guizzo Che dato avea la lingua in lor passaggio, Udimmo dire... *But. ivi:* Dandole quel guizzo, cioè che al modo d'una lingua, quando [illegible], si menava la punta della fiamma. *Dant. Purg.* 25. E se pensassi come al vostro guizzo Guizza dentro allo specchio vostra image, Ciò che par duro ti parrebbe vizzo. *E Rim.* 24. Che disteso o riverso Mi tiene in terra, d'ogni guizzo stanco.

[T.] Guizzo di luce.

3. *Sforzato contorcimento, Scossa. Fiamm.* 5. 115. (C) Delle mani delle quali più volte con guizzi diversi e con forze maggiori mi credetti ritrarre.

4. *E nel signif. del* § 5 *di* **Guizzare.** *Car. Long. Sof.* 83. (M.) Ad un sol guizzo che fece il giovinetto, si trovò per terra rovescio, che parve un sacco di stabbio.

5. [T.] Dare un guizzo, *e d'anim. e di pers.*

6. (Mus.) [Ross.] *Vibrazione. Bart. Suon.* 3. 4. 143. Nè (*le corde ebbero*) preso il tremore e 'l guizzo che soglion le corde non toccate al toccarsi delle loro unisone.

Dant. Par. 20. (C) E come a buon cantor buon citarista Fa seguitar lo guizzo della corda.

† **GUIZZO.** *Agg. Vizzo. Fir. Luc.* 3. 2. (C) Oh [illegible] un [illegible] *Lett.* 58. [illegible] ebbe [illegible] ch'e quel succhio da legno onde e si gonfia era l'acero, legno non denso, sì che per i suoi naturali fori lo spirito usciva bollendo e gorgogliando di quella palla, che perciò ne rimaneva guizza, o che l'inferta non si poteva medicinare.

GUJAVA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome antico adottato dal Clusio e dal Tournefort per un genere di piante a frutti mangerecci native delle Indie, e che poi venne soppresso da Linneo, che gli sostituì quello di* Psidium. V. PSIDIO.

† **GULOSO.** *Agg. Cupido, Bramoso, Desideroso. È in Sen.* — [illegible]

GUMEDRA. S. f. [illegible]

† **GUMENA.** S. f. (Mar.) [Camp.] *Per* [illegible]

Gumena o Gomena è la più grossa fune della galea che sia sempre attaccata all'ancora.

† **GUMENETTA.** S. f. Dim. di GUMENA. Mar. [Camp.] D. marit. mil. Gumenetta o Gomenetta è una fune più sottile della gumena, che si lega in terra per tener fermo il vascello.

† **GUMINA.** S. f. Lo stesso che Gomena (F.) Lir. Dec. 3. (C.) Tagliavan le gumine, colle quali l'ancore erano alle navi legate. [Cont.] Fal. Nav. qua dre. 10. Governare le sarte, gumine, e vele ed altro dalle umidità.

† **GUMMI.** S. m. pl. Gomme. E in Colum. nent. videri. A. corta. Oper. Mis. L. M. n. 517. Fanf. Tanta varietà d'erbe e tante sorte di gummi non erano dal sommo Creatore prodotte [illegible]. E 911. [illegible] torchi, assai candele, ed erbe varie, E varii gummi per li suffumigii.

† **GUMMO.** S. [illegible] GUMMI.

† **GURGE** e † **GURGITE.** S. m. Aff. al lat. aureo Gurges, Gurgit. [T.] Virg. Ugurg. 401. del mare.

2. Fig. [Camp.] Per Lume in forma di riviera. Dant. Par. 30. C. Poi come inebriato dagli odori, Riprofondavan sè nel miro gurge.

† **GURGITE.** Gurgite. Per Mare. Ugurg. Eneid. 393. Fanf. V. GURGE.

GURGUGLIARE. [T.] V. n. Il gorgogliare del tacchino.

GUSCETTO. [T.] S. m. Dim. di GUSCIO. [T.] Sopra un guscetto di tartaruga adattò Mercurio le corde della cetra, per insegnare a' verseggiatori che risparmino la fatica e la spesa, la materia e lo spirito.

† **GUSCIA.** S. f. [Cont.] Lo stesso che Guscio, nel signif. del § 1. Lauro, Amm. agr. Cost. X. [illegible] I frutto di dura guscia, cioè il granato, pomi, i pistacchi, le castagne, ed ogni frutto il quale di fuori abbia noce gli conservano. E Col. 117. Si mescola eziandio con la sesta di acqua [illegible] la fonte cavata de le guscie, e bere [illegible], e fattavi una bevanda [illegible] gli [illegible].

2. [Cont.] † Nel signif. del § 13 di Guscio. Vas. Arch. [illegible] così per la [illegible] intagli in tal cornice, [illegible] fogliami, [illegible], fusaruoli, dentelli, [illegible] ed altre sorte d'intagli, in que membri che sono eletti a intagliarsi da chi gli fa, e la si chiama opera di quadro intagliata, ovvero lavoro d'intaglio.

† **GUSCIAGLIA.** S. f. Quantità di gusci, e, per estens., cose che poco [illegible]. Fanf. La vita si debba sostenere de pani et non di [illegible] gusciaglia.

GUSCIATA. S. f. Polvere di gusci di seppia, ecc., per far belletto. Pucci, Frott. in Sagg. Rim. 133. (Fanf.) D'[illegible] e di gusciate Credo che ve ne [illegible]. Per [illegible] le guancie rosse, Chi fussi verde e gialla.

GUSCIO. S. m. (Pl. Gusci e † Guscia f.) Scorza, o Corteccia, ed è proprio da noce, di nocciuole, di mandorle, di pinocchi, d'uova e d'alcuni semi e [illegible] [T.] Anco di grano. Dant. Hasc. [illegible] guscio [illegible]. Aff. anco all'aureo lat. [illegible] più al tempo Augustus, e rammenta [illegible], proposto [illegible] come in Gr. [illegible] per [illegible] Excussus ne [illegible] Cochlearum [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 18. (C.) Nella cava [illegible] e secca gusci a [illegible]. Lab. 115. [illegible] a [illegible] a cuocer gusci d'uova [illegible] Cr. 3. 8. 9. E questa [illegible] si fa [illegible], ovvero con guscio, o senza guscio, e [illegible] che sono col guscio sono di dura di [illegible]. E 5. 23. 7. In una scorza ovvero guscio produce il dattero i suoi frutti, e [illegible] [illegible] sono i quali gusci non s'aprono dalla parte di sopra come [illegible] [illegible] della rosa, o del [illegible] molti [illegible] si aprono di sotto dalla parte del ramo. Buon. Fier. [illegible] Mt. Una piccola noce [illegible] senza guscio. Magalott. Lett. 1. 5. [illegible] deponeano il guscio. Tariff. Tosc. Gusci di pine da [illegible].

[illegible] Guscio. Membrana [illegible] che involge il seme, col [illegible] e la [illegible] accompagna o per [illegible] [illegible] [illegible] sua [illegible] fa un corpo sol [illegible]. — Dicesi Guscio anche quella Buccia che involge il grano di [illegible] che, quando [illegible] sta [illegible] trebbiatura, [illegible] comunemente il nome di [illegible] Loppa, Lolla.

[illegible] Gusci delle noci, delle mandorle, de' [illegible].

[Cont.] Delle castagne e dell'uva. Stat. Gab. Pegan. La soma delle castagne col guscio, in denari [illegible]. La soma delle castagne [illegible] Rosso, Agr. [illegible] 58. [illegible] Crescenzio, che in alcun paese si accostuma di pestar l'uve, e con i suo' gusci la mettono a bollire nelle sue tine, ma egli lo riprende molto, e con ragione.

[T.] Buccia ch'è sotto il guscio de' marroni.

2. Fig. [Fig.] Gli altri hanno mangiato l'uccelli, e io spazzo i gusci. Altri ha raccolto il guadagno, lasciando a noi il pensiero del resto. — Chi ha mangiato i baccelli spazzi i gusci. Chi ha fatto il vantaggio di una faccenda, pensi anco a sostenerne le noje.

3. Guscio anche si dice Quello in cui si rinchiudono le testuggini e le conchiglie, e sim. Red. Oss. an. 45. (C.) Fatto di varii suoli o falde, come sono fatti i gusci dell'ostriche o di altre conchiglie marine. E appresso: Mi riuscì solamente persuadere che nella medicina questa pietra produca gli stessi effetti delle perle e de' gusci delle conchiglie marine.

Salvin. Pros. tosc. 1. 212. (Gh.) Prima d'uscire (le cicale) del guscio, sono, dice Aristotele, al sovrano grado, saporite. [G.M.] Guscio delle chiocciole.

4. Per metaf. si dicono anche le Carrozze, le Navi, o sim., spogliate de' loro arredi. Tac. Dav. Ann. 2. 36. (C.) Fecesi getto di cavalli, giumenti, salme e arme, per alleggerire i gusci che andavano alla banda. [Camp.] D. marit. mil. [illegible] il nudo corpo del vascello. [Cont.] Pant. Arm. nav. 171. Corpo, o guscio, o scafo, o arsile (come è chiamato in Venezia) della galea con le sue opere morte.

5. Per una Sorta di piccolo barchetto. Targ. Tozz. G. Viag. 1. 302. (Gh.) Per far la caccia della tela s'uniscono molti cacciatori, stando dentro a piccoli barchetti chiamati gusci o sciattafamiglie, simili ai canot degl'Indiani, capaci di due soli uomini, cioè d'un rematore, e d'un cacciatore.

6. **Guscio della bilancia**, si dice a Quella parte di essa, ove si pongono le cose da pesare. (C) [Cont.] Bandi Fior. XLVIII. 93. Per le bilancie col guscio di qualsivoglia peso, e le stadere ordinarie, a uncino, che pesano meno di libbre cento, per la segnatura soldi due e danari quattro.

7. Si dice de' Sacchi, e delle Involture di lana, cotone, e altro. Gal. Sagg. 369. (C) Altrimenti bisognerà che voi crediate che d'una balla di lana il guscio o invoglio sia maggior della lana che vi è dentro.

8. (Tom.) Invoglio di panno a spina, e di due o più colori, che ricopre e dà forma alle materasse, e guanciali e sim. Cocch. Bagn. (Mt.) Così ancora tutti i panni lani lavabili, ed i gusci delle materasse e de' guanciali. [T.] alla voc. FEDERA.

9. [Tom.] Trasl. Angusta dimora o Condizione ristretta. Apul. Ergo brevitatem gurgustioli nostri ne spernas. — Sono arditi nel loro guscio, ma fuori di casa loro non si fanno vivi. — Star nel suo guscio, Tenersici, Non uscire de' limiti posti all'uomo dalla sua propria condizione. — Uscir del suo guscio, dalle solite abitudini della vita raccolta.

10. Fig. Cattivo, Tristo, ecc., **infin nel guscio**, cioè Infin dalla nascita, e nel ventre della madre. [illegible]

11. **Avere il guscio in capo**, o sim., vale Sapergli la bocca di latte. Esser tenero bambino. Non aver rasciutti gli orecchi. [T.] Il trasl. viene dagli uccelletti, che spuntan dall'uovo. Gli starnottini col guscio in capo cominciano a volicchiare. — Tac. Dav. Ann. 4. 84. (C) E compiantosi dell'età d'Augusta decrepita, e della sua mancante, con due nipotini col guscio in capo.

12. † **Nascer d'un guscio**, parlando di più cose, è lo stesso che Nascer d'un uovo. Buon. Fier. 3. 2. 4. (Mt.) Colla geometria i marinari, Dirò, nacquer d'un guscio.

13. † **Trar l'anima del guscio**, detto per ischerzo, vale Mettere a morte. Uccidere. Alleg. 20. (M.) Or mi traggon i guai, Che per lui porto, l'anima del guscio. [T.] Andr. Carrerro cor [illegible].

14. [illegible] Arch. Le mura esteriori di una casa, di un palazzo o simile edifizio, considerate senza alcuno [illegible] di tutti i membri interni, con [illegible] che le rende [illegible]. Vasar. (Mt.) Condusse il guscio di fuori del palazzo Strozzi.

15. [Arch.] [Cont.] Modanatura, descritta nel seg. es. Bart. C. Arch. Alb. 162. 37. Quando questa lettera C si mette a rovescio sotto la lettera L a questo modo $\frac{L}{C}$ ella fa il canaletto ovvero guscio. E 172. 23. La cimasa di questo architrave dal lato di sopra aveva della metà del suo spazio un canaletto, ovvero guscio, con una intaccatura, e dell'altra uno bastoncino.

16. Mascal. [Camp.] La parte morta dell'unghia de' giumenti. Dan. Fun. Mascal. [illegible] Il [illegible] quale credano che sia di sovra è tra il guscio ed il vivo, però bisogna levare tanto del guscio che trovi il fondo della malattia.

GUSCIOLINO. [T.] S. m. Dim. e vezz. di GUSCIO. Apul. [illegible].

GUSCIONE. S. m. Castagna vuota (Fanf.) V. GUSCIONE.

GUSTABILE. Agg. com. [T.] Che può essere tolerato dal gusto. E in Boez. — Rendere [illegible] gustabile con qualche condimento. — Gustabile dice che può essere, o che è, con piacere gustato. — Segn. Anim. 2. 101. (M.) L'oggetto gustabile non è altro che un certo tangibile. Plat. Adr. Op. Mor. 1. 88. Niuno oggetto visibile, gustabile e toccabile tanto travaglia, conturba e spaventa l'anima, quanto fanno gli strepiti, i rumori, e le voci che vengono a ferir l'orecchio.

E a modo di sost. Segn. Anim. 2. 101. (M.) Che il gustabile sia un certo tangibile, si prova... E 104. Dovendo egli ricevere il gustabile, che è [illegible]. E 105. La potenza gustativa è ridotta in atto dal suo gustabile, del quale ella è conoscitiva mediante il mezzo congiunto, che è la lingua, ed il suo gustabile è il sapore fatto tale per l'umidità.

GUSTACCIO. S. m. Pegg. di GUSTO. Lib. Pred. (C) In questo stato di sanità, abbiamo un gustaccio possimo in tutte le cose.

2. [T.] Mal sapore che rimane nella bocca. Sentire un gustaccio, anco molto dopo mangiato.

3. [T.] Nel fatto del bello. Gustaccio corrotto.

GUSTAMENTO. S. m. Da GUSTARE. Il gustare. But. Par. 32. 2. (C) Ardito gusto..., cioè per l'ardito gustamento nel quale [illegible] perocchè ebbe ardimento di gustare lo pomo che Dio gli avea vietato. Fr. Jac. T. 6. 25. 119. Da quel gran gustamento Spesso era ristaurato.

GUSTANTE. Part. pres. di GUSTARE. Che gusta. Salvin. Annot. Mur. 1. 210. (M.) Critico in questa parte troppo severo, e poco gustante di quell'alta maniera.

GUSTARE. V. a. e N. ass. Aff. al lat. aureo Gustare. Apprendere o Discernere per mezzo del gusto la qualità de' sapori. Dant. Purg. 28. (C) Se quinci e quindi pria non è gustato. [Cont.] Lauro, Amm. agr. Cost. VII. 7. Non debbe chi gusta vino pigliare garbi cibi nè molto salati, nè quegli che mutano il gusto, ma usare poco cibo, e gustar prima che sia padito. [Tor.] Mont. Pers. volg. 1. 6. Nè gustar sa de' cordi il sapor fino.

2. E fig. Petr. Son. 6. (C) Acerbo frutto, che le piaghe altrui, Gustando, affligge più che non conforta.

3. Nel fig. vale anche Sentire, Discernere le bellezze che si trovano nelle opere d'ingegno. Borgh. Arm. fam. 10. (Man.) Chi ben gusterà gli scritti de' buoni autori, conoscerà subito.

[T.] Gustare a fior di labbra, leggermente, e nel pr., e anco di sentimenti intell. e mor.

4. Per Mangiare, Assaggiare. Dant. Par. 26. (C) Or, figliuol mio, non il gustar del legno fu per sè la cagion di tanto esiglio. (Qui a modo di Sost.) Vit. S. Onofr. 139. (M.) Ed io... [illegible] molto, e lasciai se io stessi trent'anni, che io figura di pane non gustassi, nè non vedessi,...

5. [T.] Per sempl. mangiare. Ar. Fur. 46. 21. Di non gustar d'alcuna sorte Mai più vivanda fermo era. — But. Par. 32. 2. (Mt.) Imperocchè ebbe ardimento di gustare lo pomo che Dio gli avea vietato.

[T.] Vang. Nessuno di quegli uomini che furon chiamati gusterà a mia cena.

[T.] Ass. Gustato ch'ebbe, non volle bere.

E col secondo caso. [Camp.] [illegible] 3. 1. Nel suo aspetto tal dentro mi fei, Qual si fe Glauco nel gustar dell'erba Che 'l fe' consorte in mar degli altri Dei.

[Cont.] Godere. Sod. Arb. 115. A' peri sassosi fa bene l'acqua, il cotogno ne gusta avanti e dopo il frutto.

6. [T.] Non solo tale o tal cibo, ma un pranzo ancora, compiacervisi e col senso e col sentimento.

7. [T.] Trasl. Ass. Salm. Gustate e vedete che soave è il Signore.

8. Per Godere. Avere. Ritrarre. Sassett. Lett. 108. (Man.) L'altro capo della città che gus[illegible]

mercatanti forestieri andando in alcun luogo con mercanzie, dipende da due cose principalmente.

Alam. Col. 2. 53. (M.) Il toro ardito farà devenir d'Imeneo gustare i frutti.

9. Trasl. Per Sperimentare, Provare. Amet. (Mt.) La terra non avente ancora gustato il sangue umano, nella battaglia di Flegra [illegible]

10. [T.] Gustare la morte, modo bibl., per Morire. Ma più com. del provarne l'amarezza, o la dolcezza, se se ne pensa la cagione e gli effetti.

11. Dicesi di qualunque altra cosa che rechi diletto e piacere. Segr. Fior. As. 4. (M.) Un dolce sì suave al cor mi venne Qual io non credo più gustar giammai. E appresso: Gustando il [illegible] tutte le dolcezze. Leop. Rim. 35. (M.) Certo maggior danno ch'i' conosco io, Ne son sì fattamente innamorati, Che non gustano al mondo altro piacere. [illegible] Agn. All. Cap. 1. E non m'entrò nel capo cosa mai Che mi piacesse più, poi ch'io vi messi L'esser Dappoco e poi ch'io lo gustai. (Non d'un'impressione momentanea, ma d'uno stato, d'una consuetudine di vita.)

[T.] Ar. Fur. 10. 12. Gustato il piacer ch'avea di gire Cercando il mondo. Prov. Tosc. 168. Mal, senza [illegible], si gusta il bene.

[T.] Gustasi la familiarità d'un uomo, compiacendovisi con riflessione.

12. (Tom.) Col Di. D. 3. 31. Nel mondo, Contemplando, gustò di quella pace (celeste). Bocc. Canz. (Mt.) Gustando già di ciò che 'l m'ha promesso. Buon. Fier. 1. 2. 4. (M.) Uomo che gusti assai de' begli umori.

13. Per simil. Comprendere perfettamente checchessia. Lab. 353. (C.) Poichè a quanto gustata l'ebbi, mi parve che non so che cosa grave e ponderosa molto da dosso mi si levasse. Vit. S. Gio. Batt. La donna nostra intese bene queste parole, e gustolle. Guicc. Stor. 2. 343. (M.) Aveva cominciato a gustare il consiglio del Re d'Aragona, il quale lo confortò che. .

14. E col terzo caso. Piacere, Dar gusto, Riuscir gustoso. Dav. Pers. e oq. cap. 5. (M.) Quel che io ho detto e dirò non ti gusta, o Marcello? E cap. 14. Così ti fusti gustato prima che si sarebbe gustato un diligente persuadere del nostro Apro Amaterno. Agn. Pand. 11. Troppo ci gustano e piacciono (questi documenti). Car. Ac. Past. lib. 4. Giuravo di non veder cosa che più... mi gustasse che un buon vin vecchio. Matt. Franz. Rim. bur. 1. Ai gelli anche non gustano i peponi. Malm. 11. 7. Ma perchè un certo vento non le gusta. Bel. [illegible] E. 1. 4. (M.) Se non le gusta quando l'avrà letta. Gal. Op. Lett. 6. 388. (Man.) I frutti del quale, o acerbi o maturi, sempre mi gustano. [Val.] Fortig. Ricciard. 22. 61. Ma seco ha un bel garzon che assai le gusta.

[T.] Prov. Tosc. 236. Ciò che gusta alla bocca, guasta alla borsa.

(Tom.) Mi gusta. Il sentimento del bello corporeo non è così acconciamente espresso con questa voce. In tempo passato, e d'altro che di terza persona, usare non cade bene. Non mi gustò, Tu non mi gusti. Non mi potevi gustare suonerebbe un po' strano.

[T.] Una cosa ci gusta, se l'impressione ci è piacevole. Noi la gustiamo, se all'impressione aggiungiamo una specie di giudizio, la riflessione dell'animo, se quel gusto e disposizione fa in abito o prossimo a diventar tale.

15. Col Ci partic. (Tom.) Canz. pop. Che fa all'amor con voi, [illegible] ci gusta.

16. [Camp.] In signif. di Libazione o di Offerta di vivande. Bib. Eccles. 30. Che giova [illegible] gustare all'idolo? ch'e' non mangia e non odora. (Quid proderit libatio idolo?)

17. N. pass. Gustarsi d'una cosa vale Prenderne gusto, piacere. Cecch. Op. 18. (Man.) Ne viene con questo (parla delle carote) più a' balordi che alle dotte persone, anzi mi pare Che ne gustarsi d'ier ciascun s'accorde.

18. Vet. [Val.] Gustare il morso. Si dice dei cavalli che cominciano ad accostumarsi agli effetti della briglia, ma anche di quello che, essendo imbrigliato, sente continuamente il morso, e batte ed [illegible] la saliva, rendendola spumeggiante.

GUSTATIVO. Agg. Che gusta, Che ha virtù di gustare. Non com. Segn. Anim. 2. 105. (M.) Il gusto adunque, o la potenza gustativa è ridotta in atto dal suo gustabile... .

2. E fig. [Cors.] S. Ant. Lett. 67. Questo è per lo dono della sapienzia, d'uno cognoscimento, dico delle cose divine, non speculativo solo, ma gustativo.

GUSTATO. Part. pass. e Agg. Da GUSTARE. Fr. Jac. T. 6. 25. 11. (C.) Credenza, a chi 'l narrasse, Come è dolce gustato.

2. Per Sentito, Provato. Dant. Par. 3. (M.) A cui la vita eterna la dolcezza senti, Che non gustata non s'intende mai.

3. Per Contento, Soddisfatto; onde Restar gustato di una cosa vale Esserne contento, soddisfatto. Gal. Lett. (Mt.) Sentesse insieme quanto S. A. resta gustata della protezione che Sua Signoria presta. E altrove: E di quanto S. A. resti gustata di sentir la protezione della persona mia.

4. (Camp.) Essere gustato, neutralmente, dal lat. Gustatum esse. D. 2. 28. E non adopra, Se quinci e quindi pria non è gustato. E vuol dire: Non fa effetto, se prima non si beve in Lete e poscia nell'Eunoè.

† GUSTATO. S. m. Gustamento. Il gustare. Aureo lat. Fr. Jac. T. 6. 4. 25. (C) Da cui è infuso Ogni buono gustato.

GUSTATORE. Verb. m. di GUSTARE. Chi o Che gusta. È in Cicer. — Filoc. 7. 300. (C.) Il primo trovamento di Bacco, e [illegible] del suo primo gustatore. ([T.] Di chi primo gustò il vino, e ne fu ingannato, e s'abbriacò.) — S. Bern. Lett. (C.) Fa innamorare di loro lo sguardo del pensatore, ma essa diventa gaudio del gustatore. (Qui fig.)

2. [T.] Trasl. Gustatore finissimo di musica, di poesia.

GUSTATRICE. [T.] S. f. di GUSTATORE; e come Agg. [T.] S. Cat. Lett.

† GUSTAZIONE. S. f. Il gustare. È in Petron. — Ott. Com. Par. 31. 473. (M.) Pensando al difetto di vedere lei e la gustazione del cibo delle beate anime saziate in quel cristallo. .

GUSTETTINO. [T.] Dim. vezz. fam. di GUSTO, segnatam. di sapore.

GUSTEVOLE. Agg. com. [T.] Aff. a Gustoso, di cibo. Dice un po' meno. V. anco GUSTABILE. = Pallav. Stil. 25. 168. (M.) Già per noi s'è fatto vedere quanto al pubblico giovi che le medicine salubri siano... gustevoli. [Cors.] E Lett. 2. 70. [illegible] al palato d'alcuni [illegible] gustevole non tanto la [illegible], quanto la [illegible] del cibo. [Rig.] Bart. Dis. Etern. cap. 32. p. 110. Quanto è qui possibile a gustarsi di gustevole a' sensi del corpo, e di desiderabile alle potenze dell'anima.

E a modo di sost. Pallav. Perf. Crist. pag. 221. Ediz. Silv. (M.) Un boccone d'[illegible]... l'avidità di mangiare, e un sorso l'avidità di bere, perchè il gustevole di quel boccone e di quel sorso fermasi in loro.

2. Fig. (Tom.) Libro, Lettera, Discorso, Compagnia gustevole. Amm. ant. 3. 10. 6. (C) Il ragionar degli antichi sempre è stato gustevole. (La stampata nel 1661 e 1734 legge in amore, ma l'ed. s. dei Marescotti ha Gustevole.) Pallav. Stil. 4. 27. (M.) Voglio di più che questo zucchero stesso, quantunque innocente e gustevole, sopra le sue [illegible] sia sparso col pugno stretto.

3. [Lamb.] Persona che ha buon appetito, che gusta di molto il mangiare. Così: Amorevole. Pers. disposta ad amare.

GUSTEVOLISSIMO. Agg. Superl. di GUSTEVOLE. Fr. Giord. Pred. C. Gustevolissima cosa sulla prima elle sono, ma poi, masticate, riescono amarissime.

GUSTEVOLMENTE. Avv. Da GUSTEVOLE. Con gusto. Soder. Colt. 108. (M.) Tutti questi (vini) si cor[illegible]eranno di modo, che si potranno assai gustevolmente bere.

GUSTO. S. m. Aff. al lat. aureo Gustus. Uno de' cinque sentimenti per mezzo del quale si discernono i sapori, e che ha la sua sede [illegible] lingua. Tesd. Min. [illegible] più ampio e più [illegible] per essi [illegible] a quella cognizione [illegible] gusto. Dant. Purg. 19. [illegible] sapore [illegible] per lo gusto, e allora [illegible] la gola. Petr. son. 178. A cui d'acqua [illegible] il gusto [illegible] latte. [illegible] son. 239. [illegible] gusto [illegible] stomaco. Bern. Or. 2. 35. (M.) [illegible] cadde [illegible] acqua [illegible] A gusto [illegible] masticare [illegible] Lett. [illegible] 171. [illegible]

2. Fig. Petr. son. 44. (C.) Che per costei gusto si dilegua.

3. [T.] Levarsi il gusto, Assaggiare tanto d'una cosa, quanto serve a contentare la voglia. È più [illegible] di Cavarsene, onde può dire gusto men grossolano. Poi Cavarsi il gusto può dire soddisfazione più piena, e anche principio di sazietà, e può piuttosto avere mal senso.

[T.] Trasl. Levarsi e Cavarsi il gusto di qualunque voglia, anco di cose non gustabili al palato. Ma anche queste possono avere senso di biasimo. Levarsi ogni gusto, Contentarsi levandosi ogni voglia o capriccio.

4. [T.] Di cose da poco o non buone: Prendersi il gusto, un gusto, certi gusti.

5. Per Sapore. Vit. S. Onofr. 139. (M.) Sono trenta anni che io sono qui, e non ho saputo nè veduto che sia gusto di pane.

(Tom.) Condimento che dà gusto a una vivanda. Cibo senza gusto. — Il mangiar di casa ha più gusto. — Cibo pieno di gusto, saporoso. E così nel senso intell., di discorso, o sim.

6. Per Assaggio, nel senso fig. Dant. Par. 17. (C.) Che se la voce tua sarà molesta Nel primo gusto, vital nutrimento Lascerà poi quando sarà digesta. Petr. son. 221. Ch'un gusto sol del disusato bene Tremando..., D'abbandonarmi fu spesso intra due.

7. Per Diletto, Piacere. Malm. 8. 1. (M.) Vorrei che mi dicesse un di costoro, Che gustan tutta notte per le vie, Che gusto v'è?

[T.] Iron. Che gusto! Di cosa che dia grave noja.

8. Fig. Dant. Inf. 13. (C.) L'animo mio per disdegnoso gusto, Credendo col morir fuggir disdegno, Ingiusto fece me contra me giusto. Guid. G. Questo è quel gusto che con tanto diletto inganna gli amadori, il quale, come più da loro si riceve, maggiormente si desidera. [T.] S. Cat. di Gen. Del pericolo de' gusti spirituali, sotto colore di bene, e come essi sono più pericolosi che i corporali, i quali sono evidentemente contrarii allo spirito.

9. [T.] È un gusto dice il piacere e di cose gustabili e d'altro. Com'è preparato quel cibo, è un gusto.

[T.] Godere il fresco di questi alberi è un gusto. — Passare un'ora in compagnia d'amici fidati e [illegible] Sentirli discorrere. — Leggere. — Lavorare a cosa piacevole. Suor Celest. Gal. Lett. In grazia, prendasi questo gusto del passeggiare in [illegible] d'infreddare.

[T.] Anche senz. Tira una brezza ch'è un gusto.

10. (Tom.) Fare il mio gusto, Cosa [illegible] di mio gusto, esprime non un sentimento passeggiero, ma che ha ragione negli abiti, nell'indole, nel modo mio di sentire. Il sonetto non è lavoro di mio gusto, ma c'è dei sonetti che mi gustano. Gal. Lett. Compri figure di gesso [illegible] penne [illegible] altre cose di suo gusto. Suor Celest. Gal. [illegible] 88, le quali tutte mi sono di gusto. (Non com.)

11. [T.] A gusto suo, secondo il suo gusto, secondo quel che a lui garba, o che gli piace. — Anche ass. senza verbo. Vivande a suo gusto.

[T.] Similm., della disposizione che rende piacevole l'oggetto. Vas. IV. [illegible] esercitare la quale facoltà che sono [illegible] gusto loro.

(Tom.) Come, Cosa secondo il mio gusto, dice forse meno che Di.

12. [Val.] Empiere il gusto a uno. Andargli a genio. Pucc. Centil. 65. 90. E per empiere alla Reina il gusto, Fece arder poi le sue interiora.

13. [T.] Prov. Tosc. 359. Tutti i gusti son gusti. Quando s'intende non approvare il gusto o l'opinione di taluno. — De' gusti non se ne disputa (intorno al modo e all'intensità del sentire non si fanno quasi mai ragionamenti se non inutili e pedanteschi. — Le son cose di gusto (più che di freddo ragionamento).

[T.] Prov. Tosc. 20. A gusto guasto, non è buono alcun pasto.

14. [T.] Non è, Non era un gusto. Vale non solo la sempl. negaz., ma dice cosa gravemente fastidiosa o spiacevole. [illegible] Pagare [illegible] nome della libertà che [illegible] da tutti per toglierla [illegible] e un gusto.

15. [T.] Uomo di gusto. Fam. Piacere e di cose sensibili e d'altro. Anche con [illegible]

16. [T.] Siccome dal gusto si riconosce la qualità de' cibi, così traslato per estens. denota qualità o genere di cose, che fanno impressione [illegible] per quello che senso non tocca. [illegible] gusto [illegible] dice: Ne ha sempre di questo gusto.

[T.] *Anche sul serio* Voglio un lavoro sul gusto di questo che qui vedete — *Col Su dice somiglianza men prossima che col* Di

17. **Andare a gusto.** *Piacere* V. ANDARE.

18. **Aver gusto** *vale Aver piacere* (Tor) *Red L Mor* 11 M dice il signor Lapi, che V S Illustriss avrebbe gusto di saper qualcosa intorno alle pietre del serpente Cobra de Cabelo. [T.] *Corsin Ist Mess* 1 40 Aver gusto che.. (Tom) Averci, Prendere, Dare gusto

[T.] *Quasi iron.* Ci avrà poco gusto *dicesi di cosa che sia per recare dispiacer grave e danno*

19. (Cors) **Fare il gusto ad una cosa** *vale* Gustarla, *Rendersela col lungo uso grata e gustevole* *Magal Lett* 1 11 Avevano fatto il gusto alla lettura dei Padri

20. [Val] **Pigliar gusto.** *Provar piacere* *Fortig. Ricciard* 9 97 E gia che vi s' amate, egli è ben giusto Che mescamente vi pigliate gusto.

[T.] Prender gusto a una cosa, *Cominciare a sentir piacere, a farne l'abito* Prendersi il gusto di fare o dire, *in senso di biasimo quasi sempre di cose in cui l'uomo non si dovrebbe punto compiacere, o non tanto*

[T.] Provare un gran gusto, *è più che* Sentire

21. **Gusto** *dicesi anche quella Facoltà che ha l'anima di sentire e di discernere le bellezze e i difetti che sono nelle opere dell'ingegno e della mano*

(Tom) *Sarà più italiano dire* Buon gusto *che semplicemente* Gusto, *che però non è barbaro, giacchè* Mente *dicesi per buona e molta mente, e* sim Scrivere con gusto, senza gusto. — Gusto letterario Gusto fino — Gusto retto o corretto *non saria proprio, perchè l'imagine di rettitudine non conviene ai sapori*

[T.] Gusto puro, delicato schizzinoso · Corrotto, pessimo — Uomo, Stile di cattivo gusto — Facezie di cattivo gusto

[T.] Ha gusto; Non ha punto gusto

[T.] Formare il gusto. — Educarlo, Esercitarlo, Affinarlo

Pallav Stil 176. (M.) Per esempio di gusto assai strano e corrotto si riferisce l'imperatore Adriano *Salvin Disc* 1 353 L'esercizio e il maneggio di qualche arte o scienza fa conoscere tante difficoltà che il formarne regole universali è pericolosissimo; molto avendovi che fare il buon gusto che è regola delle regole

22. **Avere buon gusto, Esser di buon gusto,** e sim, *vagliono Essere assai intelligente Intendersi del buono in checchessia* *Varch. Stor.* 8. 191 (C) Molti che per mio giudicio erano di miglior gusto, la chiamarono una filastrocca *Ar Fur* 35 26 (M) Non fu sì santo nè benigno Augusto, Come la tuba di Virgilio suona · L'avere avuto in poesia buon gusto La proscrizione iniqua li perdona. *Imperf* F, *Alc* d 1 t 9 15 Chi pensate voi abbia miglior gusto, l'autor dell'arte, o l'autor della natura? (G C) *Ricciard* 7 76. Se l'udivi parlar era un incanto Che, nell'arte del dir avea buon gusto

[T.] Ha buon gusto nel vestire. — Vestire di pessimo gusto. — Addobbi di buon gusto.

23. (F A) [M.] , *Facoltà di scorgere con giusto e pronto discernimento le bellezze e i difetti d'un' opera, particolarmente in quel che essa mostra di piacevole o d'ingrato, a prima vista, nella scelta e disposizione delle parti l'assieme della composizione e l'effetto generale Il gusto è dote propria degli amatori delle cose d'arte, ciò nondimeno, siccome fa d'uopo esser dotati di questa facoltà per produrre non meno che per sentire le cose piacevoli, il gusto è anche per l'artista un dono della natura preziosissimo Congiunto al genio forma l'artista perfetto*

[T.] *Col* Per *dice l'Inclinazione felice, non sempre il sentimento educato* Gusto per l'arte

(Cont , *Mont Ital Vert* 100) Spieghiamo prima la figura che egli dice esser stata disegnata e descritta da molto pratico ed ingegnoso marinaro, che s'era molto spesso trovato fra questi vortici, e che insieme bisogna ch' avesse molto buon gusto di disegno [T.] G Gozz. Buon gusto nel disegno

[Mil] *Si dice che* un'opera è fatta con gusto, *o che* in un'opera havvi del gusto, *od anco che* un'opera è di buon gusto *per significare che si trovano in essa quelle grazie e quelle gentilezze che piacciono agli amatori dell'arte* [T.] Lavorato con gusto

[Mil] Gusto *significa estendendo Maniera di fare; e si dice* Fare nel gusto di Tiziano, di Paolo Veronese, del Rubens del Rembrandt, *per esprimere il Fare alla maniera di tali maestri*

Gusto *dicesi anche del Carattere generale d'altri tempi* *Salvini Disc* (M) Rispeglicando queste frasi che anche col nostro tempo s'accordano, e alla lingua d'ora non si disdicono, o tra quelle che sono in voga, come gioge, e stelle, innestando a tempo e con discernimento alcuna del gusto antico.

GUSTOSAMENTE. *Avv* *Da* GUSTOSO *Con gusto, Con piacere.* C [T.] Gustosamente mangiare

2. *Della cagione dell'esser gustoso.* Vivanda gustosamente preparata

3. *Trasl* [T.] Parlare Raccontare gustosamente

[T.] Gustosamente ascoltare leggere

Esp Salm (C) Gustosamente anzi saporitissimamente godono di questi beni eternali.

GUSTOSISSIMAMENTE *Avv* *Superl* di GUSTOSAMENTE (*Cr* alla voc SAPORITISSIMAMENTE (M)

GUSTOSISSIMO *Agg* *Superl* di GUSTOSO. *Lib. cur malatt* (C) Se questa medesima non è gustosissima, almeno ella si non è fastidiosa. *Zibald. Andr* Inventavano certe delicate bevande gustosissime.

2. *Fig* [T.] Gustosissima narrazione.

GUSTOSITÀ. (T.) *S. f. Astr.* di GUSTOSO. *Nel pr.* Di cibo.

2. *Fig* [T.] Di narrazione, *segnatam. familiare, che tenga dello scherzevole.*

GUSTOSO. *Agg* *Piacevole al gusto, Grato al palato.* (*Fanf*) [T.] Cibo, Liquore gustoso. Poco, Punto gustoso. *Salvin. Pros. Tosc* 1. 514. Dolcezza abboccata e gustosa

2. *Che apporta gusto Che diletta* *Segner Pred* 4. 8 C Istaccare risolutamente le labbra dal calice avvelenato di quei libretti che sono a voi sì gustosi. *Buon Fier* 2 5 5 (M) Precorrendo ogni altro A por ar fuor così gustoso caso *F Salvin Annot. iv* (M) Dallo spagnuolo *gustoso*, non si trovando questa voce negli antichi *E Annot Mur* 1. 193. (M) La sua stravaganza gustosa. *Bald Not* 8 *Ibi Dec* III 202 Era poi cosa gustosa fuor d'ogni credere il vedere quando egli tavolta teneva al naturale i contadini [T.] **Maniera gustosa di narrare.** *Anco in opere d'arte.*

3. [T.] *Trasl* *di pers. il cui dire o il fare sia piacevole* È gustoso.

[T.] *Anche iron., aff a* **Ridicolo.**

4. [Val] *Delizioso* *Fortig. Lapid.* 1 7. Far la vita sua viepiù gustosa

† **GUTTA.** *S f* (Camp) *Goccia, Gocciola* *Aureo lat Med Pass G C* Come andò all'orto ad orare, e come per lo terrore sudò gutte di sangue, trascorrendone fino in terra *S. Greg Mor* Noi potemo dire che per rispetto di quell'altezza delli secreli suoi, era a guisa d'una gutta di rugiada celestiale

2. (Camp.) *Per Aloe* *Bib Salm* 44 Mirra e gutta e cassia sono nel tuo vestimento (*gutta*) *S. Gr Past* 86 E 'l mio fratello è a me un fascetello di gutta o di stilla gutta o unguento cassia di gaiumo,

3. (Arch) [Cont] † *Serlio, Arch* III 64 Benchè nel fregio non vi siano i triglifi, nè le metope, nè anco le gutte, nè l'episti io, nè sotto la corona i folmini, nè le gutte, nondimeno se gli può dire opera dorica.

GUTTAPERCA *S f.* (Chim.) Sel.] *Sostanza che viene dalla China e da Borneo ed ha somiglianza colla gomma elastica e si usa per farne lavori aventi pieghevolezza ed una certa elasticità È contenuta nel sugo discendente dall'isonandra percha.* T *A uso di rendere impermeabili all'acqua o altro liquore i corpi*

† **GUTTICCHIARE** *V n. ass* [Camp] *Per Gocciolare, e sim , dal lat aureo* Gutta Guttare *dubbio, in Plin.,* Guttatus *in Marz.* — *G Gaud.* 1 XXII. Lo licore di quello balsamo .. gutticchiando discendeva dentro lo cerbero

GUTTIFERE *Agg e S f plur* (Bot) [D Pont] *Famiglia di piante così chiamata da Jussieu perchè alcune delle specie che ne fanno parte forniscono della gomma gotta, o se non altro dei sughi analoghi* V **Gomma gotta in** GOMMA

GUTTO *S m* *Aff al lat aureo* Guttus *Sorta di Vaso da cui le materie liquide si cavano a goccia.* *Vett Colt* 13 C Vedesi ancora in Roma scolpito ne' marmi antichi con gli altri strumenti delle stufe un servo che tiene in mano un vasetto da olio, il quale a gocciola a gocciola egli versa sopra le spalle del suo signore, avuto che s'era il qual vaso per questo egli no chiamavano *gutto* (Tor) *Zannon. Vas Ant.* 34 Tenendo essa nella sinistra il gutto, o picciolo vaso ad un'ansa, dal quale ha versato il liquore nella detta tazza, e col quale lo ha per avventura attinto dal vaso maggiore

GUTTURALE. *Agg. com.* *Attenente alla gola.* (*Fanf.*) Guttur, *aureo lat.*: Gutturosum, *in altro senso, Ulp.*

2. [T.] *Che pronunziasi colla voce più in gola, che non col naso, o mandando verso i denti la lingua, o verso il palato* Lettere gutturali, *così pronunziate, a diff dalle* Dentali, *e altre.* Suono gutturale, *anche inarticolato* *Salvin Disc.* 222. (M) È strano veramente il carattere ebraico, .. l'aspra e gutturale pronunzia, il ridurre i verbi al suo tema, o principale radice. *E Pros Tosc.* 2 135. All'aspirazione densa e gutturale danno corpo col pronunziarla per S,...

GUTTURALISMO *S. m.* *Il difetto di pronunziare gutturalmente.* (*Fanf.*) *Benvoglien. in Del. Erud. tos.* 2. 203. (Gh) Perchè il gutturalismo s'ajuta per lo più colle doppie consonanti perciò *gli Accademici fiorentini* hanno prescelti i testi che raddoppiano le consonanti.

GUTTURALMENTE. *Avv.* *Da* GUTTURALE: *Colla gola, In gola* *Lami Ant.* (Mt) Popoli che con molte aspirazioni e gutturalmente favellassero, quali furono i Persiani.

H

H ACCA *e* † **HAC**, *che meglio direbbesi* **HA** (T) *Forma della ottava lettera dell'alfabeto it e lat e d'altre lingue dal lat , alla quale i Lat stessi dubitarono se dare il nome di semplice aspirazione, o di lettera consonante* [T.] Gell Dai Lat.. la H soprapponevasi scrivendo p a pena e sopra lo que.. forma *Nelle ant ser. gr la forma dell' H denota spirito aspro, Poi la metà di ella denotava l'aspro, la sinistra metà della lettera il lene In orig le consonanti tutte hanno principio nel ritenere d'aspirare o d'infettare la vocale onde in tutte le consonanti qualcosa a lungo rimase dello spirito La H è una specie di nebulosa mezzo formata tra spirito e consonante Così il gr.* Ψυχ *ai gr. mod* Psiche *(ma il* ψ *appena profferito) si fa* Hso *agli Spagnuoli Nota Gell che gli Attici aspiravano più L'aspirata de Fiorentini dimostra l'antichità della stirpe e il pronunziare che certi contadini del Veneto fanno lo* Z *tra il* Δ *e il* Θ *dei Greci (la qual lettera i Veneti delle città, così un morbidire confusero alla S), dimostra la consonanza della stirpe veneta con l'ellenica Dice Quintil.* *che* Chenturiones *pronunziavasi dai Rom* Centuriones, *appunto come il* x *tenuissi all'e e all'i pronunziano i Gr mod Traccia del processo contrario in alcune parti, cioè dell'ingrossare de' suoni co' tempi.*

Come d'organi men delicati gli ant Lat. aspiravano poco, ci si dice e scrivevano Irpus, Tempapus, Pulcer *ma forse, anche scrivendo così, nella voce aspiravano alquanto Soprabbondarono poi negli* H Hordo, Hactober, Hac Habitus, Habundo *Certo è che gli ant* Hebris *per* Febris, *e al dire di Quintil* Mehe *per* Me *che rammenta il* Mee *degli ant Tosc L'epigramma di Catullo il qual si ride di quell'Arrio che diceva* Chommoda *per*

Commeda, e che quando affoghi nel mare Jonio fare di Jonio diventare Jonie. Queste [illegible] dimostra come gli stessi Lat. ne avessero più delicata e varia la pronunzia che noi. I più di noi pronunziano Mihi e Nihil come se ci fosse un Ch, ma che lo dicessero altrimenti, ce lo insegnano i contratti Mi e Nil. Perchè poi scrivessero Hostus, e Arena e anche Harena, quando l'orig. gr. e il senso parrebbe [illegible] quella aspirata, se ne può addurre ragione la brevità della sillaba; ma forse non basta. Certo è che Carthago un tempo scrivevasi senza l'H, come Etereo da Aetherius. Ululo, che parrebbe doversi aspirare, non s'aspira nè nell'it., nè nel lat., ma sì nel fr. Nel Ven. è quasi aspirato 'Oce per Voce, come Hebris gli ant. Lat.

2. *Nel codice d'Albertano ch'è della seconda metà del dugento, stampato con cura da S. Ciampi abbondano le aspirate; e invece della Z sovente leggesi la Th; perchè veramente la Z aspirata s'appressima più al θ che alla ζ. Salv. Avvert.* 1. 5. 3. 15. (C) — Vihuola *per* Viuola *due volte il Bocc. Nov. Volevano forse così denotare la dieresi, e trasportare nello scritto l'armonia imitativa del vocabolo denotante il musicale strumento. — Talvolta gli H de' cod. accennano all'origine della voce.* [Val.] *Cant. Romit. Etrur.* 2. 346. Horsù (da Hora). *Giron. Cortes. Etrur.* 2. 147. Non hallilate [illegible] *Sir. Artus. Etrur.* 2. 146. Lha storia. *Quasi volesse accennare all'orig. dell'art.* Illa, Ille; *onde il preceduto da altra vocale soffre aferesi e scrivesi* 'L. *Ma talvolta l'aspirata non porta la ragione di sè.* [Val.] *Giron. Cortes. Etrur.* 2. 141. Mha. *E* 47. Mhai più. *Stradin. Poes. Etrur.* 2. 149. Chon fede. — *Senonchè forse in* Ma' *per* Mai, *e nell'altro* Ma *che ha l'orig. stessa, lo scrivente pensava a quella mezza aspirata che i Tosc. fanno tuttavia sentire dopo la* I, *e dicendo* Non l'ho ma' visto, *e gli ant.* Porterane, Entràmi (*Ne porteran* [illegible] *D.* 3. 10. *E* 17.), *e gl'It. tutti* De' padri, Co' figli.

3. *Quindi la quasi proverbiale inutilità dell'*H, *che, resi indocili gli organi a farla sentire è rimasta solo per la vista degli occhi. Cod. Marucell. C.* 300. *pag.* 91. (*Fanf.*) Non dovete contare... per lettera H (per ciò che questa si reputa per nulla. [Val.] Uran. *in morale. Corsin. Torr.* 3. 38. Non vogl'io Che l'eccellenza tua pur si discosti Da tal proponimento un acca, un hè. [illegible] *alla voce* Acca, § 4. *Similm. si disputò nel* 500 *del* K, *se sbandirlo o no dall'alfabeto it., di che per bocca dell'Aretino e' si duole,* Come s'io fossi traditore o spia. *E a quel Divino era bella la lettera con che i Rom. marchiavano i calunniatori.* Kap *è tronco in quel sonetto dell'Aretino, e in uno del Lasca, come* Hac *nel Machiav. V. anche in* Acca.

4. *Anco i Lat., del resto, ne' tempi reputati migliori, avevano le due forme diverse; e gli aurei scrivono e dicono nel verso* Comprendere *e* Prendere, *come noi. Le aspirate delle lingue settentrionali, noi non ne teghiam quasi conto. Così sebbene al nome di Lodovico, per es., preceda aspirazione, l'italiano la omette; neppure la giunta di Alvise e di Aloysius, non si voglia una traccia dell'origine. Così laddove i Fr., accennando allo spirito della gr., scrivono* Rhubarbe, *e sim., noi, senz'altro,* Rabarbaro. *Le voci orientali* Hassan, Haremme, *noi senza l'H oramai.* Hara, *Porcile (altro aremme), latinismo dell'Ariosto, lo scrivon coll'H, per togliere equivoci; ma l'equivoco doveva essere avvertimento all'Ariosto di non l'adoprare. Nè* Ebe, *la Dea della giovanezza, e* Ebe, *verbo appropriatissimo a certa giovanaglia dispregiatrice d'ogni vecchia tradizione, discernonsi con l'H, che andrebbe a tutti e due, secondo l'orig. Il barbarico grido* Hourra *o* Hourrà, *che ci venne dalla patria degli ukase, e che è la benedizione del pontefice moscovita, non dolce dell'*Io triumphe *e dell'*Evviva, *e altri sim., urlo fatto ritornello in un canto di Luigi Carrer, accade di scriverlo* Hurra *e* Urrah.

L'ortografia più com. serba l'H per distinguere Ahi *escl. da* Hai *verbo, e così* Ave *saluto da* Have *dell'*Avere, *e* Ha *del verbo* Avere *da* A *particella, e il plur.* Hanno *da* Anno *misura di tempo. — Io non dico che non giovi distinguere* Ho *Habeo da* O *Aut e da* Oh *escl., ma se il latino distingue con segno i due sensi diversi di* Ne, *nè tanti altri omonimi le altre lingue, e bisogna pure fidarsi a l'intelligenza di chi legge, e giova esercitarla, nè io so giudicare altrettanto difficoltare ai comincianti l'apprendimento delle lettere, con un segno che, nell'atto di dargli valore, è insegnato che non abbia valore.*

[T.] *Nel corpo della parola è ben vero che o bisogna o molto giova distinguere la* China *empiere, dalla* China *medicamento. L* Marchiare *da* Marciare, *e* Studii pratici *da* Uomini pratichi *cioè bene esperti. Nelle camp. tosc., il pop., ubbidiente alle leggi dell'analogia, dice anco* Amichi *per* Amici. *I Piemont. a contr. scrivono* Parroci, *invece di* Parrochi, *come i Rom.* [illegible] Greci. *E D.* 3. 25. [illegible] *Ma nel femm. plur. e in tutte le voci ove occorre distinguere la pronunzia della* C, *non ammorbidita dalle voc.* E, I, *potrebbesi invece dell'*H *introdurre l'uso d'un segno o sopra o sotto alla* C, *simile a quello che usa in parecchie grafie, acciocchè e l'imparare a leggere sia più facile e risparmiar tempo e carta scrivendo e stampando, che in un volume viene a essere d'ore e di scudi non pochi.*

5. *Commutazioni della* C. [T.] *Da* Pascua, Paschi, *da* Oculus, Occhio; *da* Sororcula, Sirocchia. *Ma i nomi masch. il cui sing. finisce in* Io, *nel plur. non hanno per l'appunto il medesimo suono di quelli che l'*I *non hanno, ad* Occhi *pronunziasi come* Fiocchi; *senonchè cert. non Tosc. fanno sentire troppo la tenue diff. Il femm. plur. di molte voci che nel sing. finiscono in* Ca. Fatica, Fatiche; Ricca, Ricche. *Simile da* Μιχαήλ, Michele, *da* Cochleare, Cucchiaio.

[T.] *Dalla* G *pronunziata al modo antient.* Gherone, Ghibellino.

[T.] *Dalla* L. Declinò, Dechinare, Chino. — Vigilo, Vegghiare; Negligente, Negghiente. *Il pop. tosc.* Egghi *per* Egli. — Mescolare, Mischiare.

[T.] *Dalla* Q. Qui, Quae, Quod, Che. *Da* Qui, Chi, *da* Queto, Cheto.

[T.] *Il* Θ *gr. si trasmuta talvolta in due* T. Pittagora; *e la* Ch *in* St, Stiacciare *da* Schiacciare, *e se questo è idiotismo, volendo nominare la* Stiacciata, *nessuno la direbbe* Schiacciata. *Nè ben suonerebbe il fam.* Rimanere alla stiaccia *facendone* Schiaccia.

6. [T.] *D'abbreviature, rimaneva nell'uso de' Ven. il* N. H. Nobil huomo; *come* Kav *era segno arcaico di* Cavaliere. *Quando il governo austriaco volle rivedere le buccie alla nobiltà veneta, l'ultimo discendente d'Ant. Foscarini fece un sonetto che dice:* Cesare, non abbiam che un enne e un acca, Ed anche questo lo volete voi. *Allora fu che il discendente di Vittore Pisani, richiesto de' titoli di sua nobiltà, presentò un documento provante che Casa d'Absburgo era stata debitrice di Casa Pisani.*

† **HA** e † **HAI.** [T.] *Escl. A noi ora più com.* Ah, *e* Ahi. [illegible] *di D.* 2. 3. Mutâr lor canto in un O lungo e roco *comprova che dall'O prolungato o da altra simile escl. esce di necessità un suono aspirato. Ma antiquata la forma seg.* [Val.] *Giron. Cortes. Etrur.* 2. 147. Hai signor Cavaliero, habbiate merzè di me. *Della differenza tra l'*Ah *e l'*Ahi, *V. queste voce. E se* Ahimè *potrebbesi comportare senza l'*H Ai, *e segnatam. il semplice* A *come escl. apparrebbe dubbio e strano. Ma e dell'*H *potrebbesi usare il segno di cui V. il* § 5 *di* H. *Senonchè questo segno preposto da rendere l'*Ha, *che è escl. anche lat., le darebbe altro senso, cioè non di dolore o ammirazione, ma di chi riprende e ammonisce, di chi si compiace, di chi ride.* (*Fanf.*) Ha *ha anche senso d'interrogazione, ma familiare, e sovente risentita.* Avevi bisogno io di tue favole, ha? [T.] *Interrogando in modo asseverante o promettente. E fa anco sentire da ultimo un leggier suono nasale.* Non è vero, han? *che rammenta l'*An *de' Lat.*

[T.] *E così potrebbesi distinguere* Eh *interrogante con risentimento o senza da* Eh, *che numererebbe, o rassegnazione, o dubbio, o un* Perchè no? Non dico di no.

Sim. Im. Ih *sarebbe escl. fam. di chi numera o sente numerare di molti oggetti, e se ne mostra, o finge, maravigliato o stanco.* Ih *di chi ride, e nel Bocc. Nov.* 23. 23. *di dispr.*

Ho, *non comportando alcuna varietà da* Ohi, *che esprime familiarm. dolore* [illegible] *per* [illegible] *un superfluo. E per che* [illegible] *un più o meno familiarità o brama o risentimento, rimane l'*Ohe. Ehi, *di semplice chiamata più o meno fam., ma non di riprensione come* Hue, *gioverebbe scriverlo così, lasciando ai lat.* Hei *che suona querela.*

In D. 2. 16. *Meglio mi parrebbe scrivere* Hui, *come il segno corrispondente all'H,* [illegible] *mutarsi che l'*[illegible] Alto sospir [illegible] duol stretto in hui Mise fuor prima, e poi cominciò: Frate, Fratello, lo mondo è cieco, e tu vien ben da lui. *But.* Non compiè di metter fuora tutto il sospiro, ma finito in questa voce hui, che è interiezione dolente.

HAC. [T.] *Acca, lettera. V.* H, § 1.

HAC, HUC. *Suono che fa altri tossendo. Voce usata dagli scrittori di commedie o di dialoghi familiari. Cecch. Assiuol.* 4. 9. (*M.*) I' so che m'è stato dato di che tossire. Hac, huc.

† **HALO** e **HALONE.** *V.* Alone.

HARA. S. *f. Porcile. Aureo lat. Arios. Fur.* 43. 58. (*Gh.*) Che tanto spezie d'animali, quante Vi fien, nè in mandra Circe ebbe, nè in hara. *V.* H, § 4.

HAREM. *V.* Aremme.

HE. [T.] V. Ha.

HI. [T.] V. Ha.

HIACO. *S. m. Guajaco, o Legno santo, così detto, perchè credevasi di molta efficacia nella cura del mal venereo. Bald. Naut.* 68. (*Gh.*) Il sacro legno Del durissimo hiaco, onde le genti Di non sana peste inferme e stanche Sogliono ricovrar l'antica forza.

HIC. [T.] *Pretto lat., nel modo fam., ora non tanto com.,* Avere l'hic e l'hoc; *Saperla lunga. Cecch. Lez. M. Bartolin.* 12. (*Man.*) Messer Francesco Berni era uom che aveva l'hic e l'hoc. — *Così* Grammatica *valeva ogni Specie di dottrina, e* Grammatico, *Esperto; e* Latino, *Ogni lingua.*

HINC. *Voc. lat. che vale Di qui, rimastaci nel modo fam.* Hinc inde, *che vale Da una parte e dall'altra, e sta o in idea di contrarietà.* (*Fanf.*) [Val.] *Buonarr. Fier.* 2. 2. [illegible] Or voi v'immaginate le carezze... Hinc inde fra i due [illegible]

HOC. [T.] *Pretto lat. Neut. di* Hic. [T.] *Tra gente colta, parlando* [illegible] *di prov.* Post hoc, ergo propter hoc, *per dire: Successione di tempo non è precessione di causa.*

2. [T.] *Altro modo anco tra i non colti.* Come ad hoc. Cosa ad hoc, *Che per fatta apposta per quel tal uso o effetto.*

3. Avere l'hic e l'hoc. *V.* Hic.

HOI. *V.* Ohi e Ha.

HOMINEM. [T.] *V.* Ad hominem.

HOMO. [T.] *V.* Ecce homo.

HUI. [T.] *V.* Ha.

HUMUS. S. *m.* (Geo. e Agr.) [Sis.] *Voce aurea lat., usata de' naturalisti per indicare quello Strato di terra vegetabile su la superficie del nostro globo, che è una mescolanza di sostanze animali e vegetali putrefatte, secca, spugnosa, scabra, la quale si ammollisce e si stempera nell'acqua.*

HURRÀ e **URRÀ.** [T.] *V.* H, § 4.

I

I [illegible] La [illegible] lettera del nostro e d'altri alfabeti [illegible] che [illegible], di che [illegible] e che si pronunzia [illegible] consonante per [illegible] lingua nostra.

2. [illegible] comunemente diciamo [illegible], non solo [illegible] vocale [illegible] lunga [illegible] breve, dello metro [illegible].

3. Il suono dello I e a noi men del totalmente variato che a [illegible] dell'A, [illegible] Toscani [illegible] principio di molte parole da ragione [illegible] per [illegible] e [illegible] contratto in I [illegible]

[illegible]

[illegible] *piena che resti, ne sarebbe da* [illegible] *la seguente se ad altri cui non piacesse distinguere l'indicativo ma* [illegible] *e sempre da fare* [illegible]. — *Ne le ant. scritture non è da mutare Pognamo, ma l'uso presente prescrive* [illegible].

[illegible] *Giron Cortes. Etrus.* 2. 117. [illegible] tanto che faciena all'altre damigielle. *Ant.* [illegible] *Etr.* 2. 115. Ingegnio. — Viennie, *per Venite, dicono nelle camp. tosc., più fedeli alle anal. della lingua. E anche ne'* [illegible] Viengo.

[illegible] *Talvolta* [illegible] fra il [illegible] ed a [illegible] Contare di [illegible] pieno il Leggendario de' Santi. — [illegible] all'orig. Cognatus. Bieltà per Beltà. [illegible] Nel contado tosc. Voilta, Dimoilte, per Volte, Dimolte; *ma gli è piuttosto uno L ammollita che* [illegible] *nella* [illegible] Sangue e Malva, per Salpa e Molto. — *Non sono* [illegible] *dalla lingua scritta forme* [illegible] (Val.) *Lase. Eneid.* 6. 234. [illegible] Tiene, [illegible] *è più com.* [illegible] *Ne si dice altrimenti che* Cielo, Dieci, [illegible] *la I sovente si perde.* [illegible] Dicembre. *Non sempre* [illegible] *da* Piede, Pedestre, non Piedestre, Piedino e no Pedino. *Così da* Pietra, Pietrone. *Nè sempre vale la norma da taluni addotta, che la vocale frapposta e per rinforzare il suono debole della breve, giacchè* [illegible] *ha nel lat. la prima lunga, e pur se ne fa* [illegible] *in it.*

11. [illegible] *che nella medesima famiglia altre voci* [illegible] *la I* [illegible] *alle* [illegible], *altre detratte da quella. Da* Sedeo, Siede, Sedia, Seggio, Seggio [illegible] Seggo da [illegible] non Sedi, Sede non Siede, Sediamo e Sedete, *più com. che* Siediamo e Siedete. Seggiono e Seggiano non com. [illegible] Seggono e Seggano, *e altre varietà dall'uso* [illegible]. *Da* Petrus, Pietro e [illegible], *non* [illegible]. *Laddove conservasi dagl'It. la forma* Retro *non v'è inserita la I, come quando dicono* Indietro, Addietro, *e il pop.* [illegible]. *Ma da* Quietus [illegible] Queto e Cheto, *con qualche varietà d'uso, notabile, e così da* [illegible], [illegible] *Anco il Lat. arc. per* [illegible], [illegible] *e* [illegible] Se Nanzi è dimesso per Innanzi, comune e Strumento, e Scian[illegible] tutti [illegible], non [illegible] *Gli ant.* [illegible] Convene [illegible], [illegible] (G. M.) Aiare (aiutare) e Compagna (compagnia) [illegible] ristrinsi alla fida compagna. [T.] [illegible], che in Toscana è più com. di [illegible], ma non si scrive [illegible] *E* [illegible] *D.* 3. [illegible] per [illegible] *com. e Tosc. pur senza* [illegible] *per* [illegible] *e quei tanti usi che richieggono l'apostrofo.* — *Petr.* son. 8. [illegible] A piè de' colli.

12. *La I, aggiunta o omessa, può ajutare alla distinz. de' sensi. S'è già detto dell'indic. e del sogg.* Degnamo e Degniamo. *Più chiaro ne' costrutti seg.* Non leggere cose leggere. [illegible] *quando la grafia è indizio dell'orig., giova al possibile ritenerla. Questo fecero i Fr. che han fama di leggieri; saviamente tenaci (contuttochè l'autorità del Voltaire stesse contro della loro ortografia etimologica, che difficulta e l'apprendimento del leggere e il corretto scrivere, ma che li rende consci delle origini, più attenti a quel che leggono e scrivono, ed è una delle ragioni perchè la lingua loro ha nel mondo sì gran prevalenza. Per queste, giova anco le norme dell'analogia serbare, potendo, e, giacchè scriviamo* Cacciare, *non* Caccare, *non veggo perchè s'abbia a scrivere* Caccerà *e non* Caccierà.

13. *Nelle lingue deriv., e* [illegible] *ingrossate dagli artefici, che affinate dall'arte, non è da poter riconoscere sempre fida corrispondenza tra i suoni e i significati, ma assai rimane pur tanto da non doverla sconoscere, e merita che ci si pensi. Il suono acuto della I torna bene ad esprimere un cert'ordine di sentimenti e d'idee. Non a caso la forma di questa lettera è segno dell'uno, e il suono di lei entra in Primo più essenzialmente che in Uno, e in questa seconda voce è l'uscita superlativa* [illegible] *che il superlativo faccia* [illegible] *che ha più* [illegible] *da'* [illegible] dagl'It. *indicata con questa desin.* [illegible] *che i* [illegible] *e anche non pochi de' femmin. era uno in questa lettera, e parecchi degli avverbi che il lat. termina* [illegible] *non* [illegible] *quasi per* [illegible] *la forma avverbiale del neut. plur.* [illegible] *in questa lettera finisca il passato de' verbi nella prima e nella seconda persona singolare, e altre forme non poche; che l'uscita della quarta coniugaz.* [illegible] *ancora più* [illegible] [illegible] *Ne a caso* [illegible] [illegible] *Nè a caso la I* [illegible] *onde venne agl'It. l'affermazione e il titolo antonomastico della lingua;* [illegible] *del Sic. est, che leggiamo in* [illegible] [illegible] *dell'Ire e dell'Essere, per l'indissolubile vincolo che tra le idee d'ente e di creazione di moto e di vita* [illegible] *per Essere* [illegible] *e nel verso di* [illegible], *per Sara, mescolando l'Esse al Fieri, cioè congiungendo l'esser fatto allo svolgersi, il nascere al crescere, l'effetto alla causa. Nè a caso direi che al concetto del possibile essenziale all'umano pensiero, si senta questo suono* [illegible] *agg.* [illegible], [illegible], [illegible], *e che tanti usi abbia la partic.* In, *ed entri nella composizione de' tanti vocabol.* [illegible] *insieme, siccome l'avverbio* Hic *di quiete,* [illegible] *di moto,* [illegible] *gl'It.* [illegible] *con questa particella la dentità e la* [illegible] *e l'estremo degli* [illegible] *tendenza attrattiva o sia d'impeto* [illegible] *in lontanissimi spazi; e quando* [illegible] *il doppio e contrario senso dell'In corrisponde il doppio e contrario di De o Di che* [illegible] *le idee e del distinguere ordinando e del dividere distruggendo, e del derivare la causa producitrice, la virtù creatrice.*

[T.] *D.* 3. 26. I si chiamava in terra il sommo Bene. — Jeova, Juppiter. *E* 15. Quel ch'è primo. *E* 14. Quell'uno e due e tre che sempre vive; *onde anche spiegasi la desinenza del plur. applicata al nome della divina Unità, ch'è un accenno al Trino ed Uno. Siccome la vocale del gr.* [illegible] [illegible] Dio *il suono del* [illegible] Deus, *e de' contratti lat.* Dii *e* Dis. *Alla forma del pron.* [illegible] *il suono dell'it. pron.* Mio, *più chiaro che* [illegible] Tuo *e* Suo, *perchè l'uomo* [illegible] *o se che ad altri* [illegible] *Vangelo* [illegible] *amare il prossimo tanto quanto amiamo noi stessi.*

[illegible] *questa lettera in* Vita, Verità, Anima, Spirito, [illegible] [illegible] Idolo, Visione, Imagine. *Se da* Signum *e* Dignus, [illegible] *commuta la lettera, gli romani* [illegible] *dell'orig. in* [illegible], Insegne *ed altri, di* [illegible] [illegible] *ritiene* [illegible] *suono latino, che* [illegible] *nella famiglia di* Verde *non cosi* [illegible] *come quella di* Viridis. *Ma rimane a noi* Pio, Figlio, Famiglia, Nido.

Di senso corp. [illegible] Nido, Riso, [illegible], [illegible] *nel Ven.* [illegible] *per* [illegible], Trillo, Bisbiglio, Spin[illegible], [illegible]. — [illegible] *e la forma della lettera e* [illegible] *indice e un indizio che* [illegible] *i nostri pensieri.* Fiso, Viso, Mirare, Via, Vicenda.

Se Spingere *e* Stringere *e* Tirare *e* Grido *possono* [illegible] [illegible] Strido *e parecchie escl. di dolore, e* Triste, Misero, [illegible], [illegible], [illegible] *l'ha buono, e* Felice.

14. *Abbreviature. L'uso cifra romana* [T.] *D.* 3. 15. Vedrassi al ciotto (zoppo re) di Gerusalemme Segnata con un I la sua bontade, Mentre [illegible] [illegible] *un* [illegible] *per uno* [illegible] *per mille.* *Scrivevano anche il quattro ripetendo* [illegible] [illegible] d'Amor. 35. [illegible] *anni* I, *e mesi* III. — *Ma posta prepost., sottrae del seguente:* IV *vale uno men di cinque,* IX, *uno meno di dieci* [illegible], 98, I, 1000.

Nel numerare articoli e note o pagine. V. il notato alle tre prime lettere.

[T.] I. N. D. *negli atti pubbl., anche italiani* In nomine Domini.

[T.] I. e J., *Jesus e Jesu.*

I., *abbreviatura d'Italia, e d'Italiano.*

I., *Impero e Imperiale.* I. R., *Imperiale e Reale.*

[illegible] *Vossignoria Illustrissima.*

I. J. [illegible], [Set.] *Iudio Iudeo.*

[T.] I. P., *Istruzione pubblica (nuova alchimia).*

15. *Modi concernenti la forma di questa lettera* [T.] *D.* [illegible] [illegible] Convenne che, cascando, divenisse. [Val.] *Fortig. Capit.* 1. 5. [illegible] [illegible] *Fanf.* *Quando si vede uno* [illegible] *ad un* [illegible] *statura* [illegible] *per* [illegible] [T.] [illegible] *modo fam. dell'andare spedito, per lo più a mal certo.*

Fanf. [illegible], *modo volg., per accennare* [illegible] *nel fare o nel dire, come* [illegible] *E forz'anco perchè iniziale d'Incominciare, d'Indugio.*

I' [T.] (*V.*).

I. [T.] *Plur. dell'art.* IL. [T.] *Petr. son.* 3. [illegible] [illegible] *del suo* [illegible], [illegible] [illegible] 7. [illegible] *le mondo* [illegible] *Bocc. Nov.* 79. 26. [illegible] *più bei* [illegible] *del mondo.* [illegible] *Questa è la più com. forma de' poeti* [illegible], [illegible] *quando non sia apostrofato.* [illegible] [T.] *D.* 1. 7. [illegible] *La* [illegible] *ant. anco* Gli, *anche quando non* [illegible] [illegible] *E* [illegible] *Tosc. tuttavia* E' *invece d'I.* [illegible]

[Val.] I *per* Gli *innanzi a* S *impura, modo* [illegible] *Cose. Serm.* 3. I [illegible]

Nel seg. I *sta per* [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 11. 63. Di casa i [illegible] [illegible] *Ora* Casa Pazzi. *Ma non è modo efficace.* A casa il [illegible]

2. *Siccome in* [illegible] [illegible] *ne' seg.,* I *per* Il *art. sing.* [Val.] *Lasc. Eneid.* 1. 168. I romano Cesare. *E* 4. 237. I dolce sonno. *E* 238. I bello petto. *Il dial. nap. ha vivo quest'uso;* [G. Fal.] *e il fior. invece della* Il *par che raddoppi la conson. seg. per* Il pane, Ippane; *ma è piuttosto un apostrofo alla* I *che una conson. raddoppiata.*

† I. [T.] *Per* Gli, Loro *pron. plur. nel quarto caso. Dant. Inf.* [illegible] La [illegible] vita [illegible] sozza, Ad ogni conoscenza or gli fa bruni. *E Par.* 12. Pur come gli occhi, ch'al piacer, che i muove Conviene insieme chiudere e levarsi. *E* 1. 5. Gli prega Per quell'amor che i mena. *Altri legge* [illegible] mena. *Non bene. Franc. Barb.* 300. 25. [illegible] [illegible] *e non ne approfitta*) *E* 110. 18. [T.] *Eg. Reg. Pr.* 21[illegible]

† I. [T.] *A loi. Lat.* [illegible] *come del pl. masc.* [illegible] *l'art. al pl. masc.* [illegible] *Altri lo leggeva D.* 1. 2. [illegible] [illegible] *e chi* [illegible] *farebbe ambiguità col* [illegible] *E* 10. [illegible] *Potrebbesi anche* [illegible] *come* [illegible] *ma sarebbe grafia troppo* [illegible] *e* [illegible] *ragione consiglierebbe preporre un apostrofo a* La *per* [illegible] *D.* 2. 12. [illegible] [illegible] Camp. [illegible] *E* 3. 29. [illegible] [illegible] *Guitt.* [illegible] *Rim. ant.* *Cecch. Anguill.* (C) Di [illegible] [illegible] *Mod.* [illegible] 75. Dio non [illegible] *sarà meglio detto che* [illegible] [illegible] 285. *Guitt. Lett.* 20. 52. [Val.] *Lib. Cant. Lirur.* 1. 287.

2. [illegible] *A lei. Rim. ant. Rett. Mettefuoco Pianno* 2. 73. [illegible], [illegible] avvenente, Che par che [illegible] piacente [illegible] *E Guid.* [illegible] 363. Che [illegible] po' di pietà non i fosse [illegible] *Franc.* [illegible] 5. 1. — *E così l'avrebbono detto altresì per* A loro, *giacchè* [illegible] *per* A loro *ha esempi* [illegible]

3. [illegible] *Dant. Majan.* (Nann.) Falla sua credenza, [illegible] [illegible] *detto al* [illegible] *per* A [illegible], *e forse anche* A [illegible]

† I. [T.] *Imperat. lat. del* [illegible], *del quale* [illegible] *e nel verso* [illegible] *forme da* [illegible] [Tav.] *Rim. ant.* A Lessandra i canzon, con umiltade.

2. † I. [T.] *Siccome non* [illegible] *al* [illegible] [illegible] *del tosc.* [illegible] *così il volgo* [illegible] [illegible] *F dove* [illegible]

† I. [T.] *Per* [illegible] *come* U *per* [illegible] *questo* [illegible] *nel camp. tosc. Franc. Barb.* 2[illegible] 22. [illegible] [illegible] *E* [illegible] 18. [illegible] [illegible] *Inf.* 8. [illegible] [illegible] *superbia.*

† IACO. [T.] S. m., *che scritto* Hiaco, Giacere

(V. *Iliad. Naut.* 68. (M.) Hiaco. *Luig. Zaccar. tras. Sapi.* 4. Iaco. *Ant. Tirab.* ivi. Iaco. *Vene. Bemin.* ivi. Iacco.

IADI e **IADE.** S. f. pl. Gr. Ὑάδες. Hyades aureo lat. (Astr.) *Denominansi dagli astronomi le Sette stelle che sono nella fronte del Toro, chiamate anche Pegadi, e volgarm. Gallinelle.* (Fanf.) Hyades aureo lat. *Hor. S. Greg.* (C.) Non sanza cagione sono i savii dottori significati per lo nome di queste stelle, che Hyades in greco, tanto è a dire quanto piova, onde queste stelle hanno il nome della piova, perocchè nel loro nascimento generan piova. *Car. Eneid.* 1. 1211. (M.) Cantò del ciel le meraviglie e i moti.... Cantò l'Iadi, e l'Orse, e 'l Carro, e 'l Corno.

† **IARO.** S. m. Lat. *Lo stesso che* Gichero (V.). *Cr.* 6. 59. 1. (C.) L'iaro, cioè gichero, il quale per altro nome è detto barbaaron, ovvero Piè vitelano, è caldo e secco nel secondo grado.

IATO. [T.] S. m. *Scontro di due vocali che non si possono l'una dietro all'altra proferire succedendone aumento al suono senz'aprire la bocca un po' più del solito.* Aureo lat. [illegible] *compisce in lacuna.* Oris hiatus. *Ma noi non l'abbiamo se non nel senso gramm. e rett. e diceasi tanto dell'atto delle labbra quanto dello scontro de' suoni, e i suoni stessi che si collidono senza elidersi.* [T.] [illegible] Mi suoneranno sì lunghe che [illegible] le mie estreme lettere. *Flet. Fall.* 72. [illegible] iato si è quando il dettatore pone due o più parole insieme, che l'una finisca in alcuna di queste cinque lettere vocali [illegible], e l'altra che seguita poscia si [illegible] dalle vocali sopraddette. [illegible] *Guid. Fior. rettor.* 24. (Gh.) Iato [illegible] che non dia alla parola che li usca [illegible] e così si guardi [illegible] ciascuna lettera vocale. *Car. Lett.* 2. 112. (C.) [illegible] parrà forse duro per lo cattivo suono [illegible] quattro vocali, che fanno un certo sbadigliamento [illegible]. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 391. Quello iato, quel bocca [illegible] apertura della due [illegible] mette [illegible] le ganasce? [T.] [illegible] *e altra cosa, sebbene, ne pronunziare la voce* Iato, *un* [illegible], *giacchè* [illegible] *si fa pronunziando* [illegible], *se ne* [illegible] *le labbra* [illegible] *più o meno, e, a discernere tali* [illegible] *proprio il* [illegible]. [illegible] *Car. Lett.* 2. 136. (C.) Questo iato [illegible] che si chiami [illegible] o fugato [illegible] da Petrarca e da ognuno. [T.] *Ma quando il Petr.* [illegible] *in terra a* [illegible] *che fanno un* [illegible] *non punto spiacevole.* [illegible] *nel ling.* [illegible] *può essere* [illegible] *spiacevole* [illegible] *invece di* [illegible] [illegible] *voler dire* [illegible] *andare.* Peggio se [illegible] Ne, [illegible] Ned.

Non sempre dunque l'Iato è difetto da fuggire [illegible] *e anzi il fuggirlo* [illegible] *sarebbe difetto. Può l'iato essere* [illegible] *bellezza* [illegible] *per* [illegible] *corrispondenza* [illegible]. *Salvin.* [illegible] 1. 481. (C.) [illegible] *non* [illegible] *nota* [illegible] Lat. Hiulcus [illegible] [T.] [illegible] — [illegible] appena sensibile. [illegible] per lo [illegible] delle vocali [illegible] quel verso [illegible] *con* [illegible] *e fare* [illegible] *che* [illegible] la dolcezza [illegible] disse [illegible] suono conforme [illegible] che segue [illegible] *e taluno non* [illegible] *neppure* [illegible] *che la* [illegible] *e quando non* [illegible] *che* [illegible] *l'ordinario, come* [illegible] 1. 12. [illegible] *e qui rende bene il* [illegible] *Ma in* 3. 27. [illegible] *ed innocenti* [illegible] *non* [illegible] *a rappresentare* [illegible] *che fanno nel* [illegible] *fanno* [illegible] *Certo d'iato* [illegible] *importano, certe* [illegible].

IATTOLA. S. f. *Sorta di pesce, così detta perchè* [illegible] *a bocca aperta.* *Salvin. Opp.* (Fanf.)

IBERICO. [T.] [illegible] § 4.

IBERIACO. [T.] [illegible], *Ind.* [illegible] IBERIA, *nome* [illegible] *Spagna.* [illegible] *regione di Spagna.* [illegible] *che* [illegible], *ma anche* [illegible] *Quanto di Spagna* [illegible] *concerne* [illegible] [T.] [illegible] *ma in queste* [illegible] Un [illegible] pastore Ibero, Gerione. (De Capit.) *Petr. Rim.* 159. *Alf. Sat.* [illegible] 2. *Salvin. Op. Pesc.* 236. [T.] *Sil.* Iberiaco. *Lucan.* Il duro Ibero. *Hor.* La dura Iberia. E. Ibera. *Val. Fl.* Hastas. *Virg.* [illegible] *Ma il* [illegible] *d'Hor. e* [illegible], *come in Virg.* [illegible], [illegible] *che son numerati tra le* [illegible] *d'Italia, come altrove degli Italiani* [illegible] *stirpe genus, e tra i* [illegible] *d'Italia* [illegible] Liguri. I *Liguri* Stirpe iberica, *evidentemente distinta dalla gallica e dalla etrusca.*

3. Penisola Iberica, *comprendente Spagna e Portogallo.*

[T.] Partito Iberico in Spagna per l'unione col Portogallo. *Partito* [illegible] *che per unire, divide e tende a far* [illegible] *Europa ordigni meccanici da maneggiare con poche molle, ordigni che, appena messi su, già si* [illegible].

[T.] Monti Iberici, *a levante e nel centro della Spagna, detti anche Catena Celtiberica.* Colum. Mare Iberico. (B., *Ar. Fur.* 3. 54. *Peppine* L. 46. 136. [illegible] [T.] Compagnia iberica *d'Inglesi e Spagnuoli che fa lavorare alle miniere di Spagna.* Hor. Le [illegible] ibere. *Virg.* [illegible] ibera.

[T.] *Rimanere nel* [illegible] *de' verseggiatori non antichi, ma vecchi ormai.* Le iberiche [illegible] — *Hor.* [illegible] — *De' giunchi che* [illegible] *facevano ne' dintorni di Cartagena, tessevano coperte e vestiti e calzari per la povera gente, massime per farne funi.*

3. Iberide. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della fam. delle Crocifere e della Tetradinamia* [illegible] *del sistema di Linneo. Le Iberidi sono piante erbacee, annue e perenni, e talvolta fruticose* [illegible] *effetto grazioso nei giardini,* [illegible] *per la più* [illegible] *Le specie più coltivate per* [illegible] *Iberide* [illegible] *detta anche Fior di verno* (Iberis umbellata, L.), l'Iberide sempre in fiore *volgarmente* [illegible] di S. Antonio (Iberis semperflorens, L.), e l'Iberide sempre verde *detta anche* [illegible] minore (Iberis sempervirens, L.). [Cont.] *Cit. Tipocosm.* [illegible] Alcune altre sono assai conosciute, per vedersi nati dintorno le città, per le [illegible] e cantiere lungo le mura e le siepi, e per le strade, e son chiamate erbe di [illegible] [illegible] l'iberide, [illegible], il [illegible] e [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] iberide, nasce tra le [illegible] lungo i sentieri [illegible].

4. [T.] *Siccome* [illegible] *d'Italia, così Esperia, la Spagna, e Ibero* [illegible] *Posto a* [illegible] *Virg.* Se Febo nel flutto Ibero non tuffa i corsieri stanchi.

[T.] *Quindi per Segno di regione occidentale l'Ibero fiume,* [illegible] 27. *Pind.* [illegible] *perchè non* [illegible] *tutta Spagna i Greci* [illegible] Iberia. — *Altri la vuole al solito, così denominata da un* [illegible] *tempo* [illegible] *nomi de' paesi* [illegible].

5. [T.] Celtiberi, *nella Spagna Tarragonese, misti d'Iberi e di Celti.* Lucan. [illegible] *di* [illegible] *gente de' Celti* [illegible] Celti il proprio nome agl'Iberi [illegible] *celtiberica.*

6. [T.] [illegible] Ibero *anche* Ebro, *e con questo nome altro fiume settentrionale, così come* Iberia *Regione dell'Asia* [illegible] *del Caucaso, e le ante della* [illegible] *Georgia* [illegible]. *E un Ibero fiume* [illegible] [illegible] *rammentata insieme con Colco.* [illegible] *Val. Flacc.* [illegible] *insieme gl'Iberi e* [illegible] *del* [illegible], *e* [illegible] *rammenta il destino delle* [illegible].

7. [T.] *Siccome da Celto e Ibero Celtiberi, così* Ibero-Celtico, *il celtico parlato in Irlanda, agg. e sost.*

8. Iernia, *in Gr. ant.* Ierne, *ant. nome d'Irlanda.* (B., *Ar. Fur.* 9. 11. [illegible] 11. 30.) [illegible] [T.] *Al* [illegible] Da [illegible] [illegible] Ibernia [illegible] Sparsi per tutti [illegible] Ma [illegible] *Pine.* [illegible] de Capit. *Segner. Panez. Ogniss.* — Iberiese. *Dav. S.* [illegible] — [illegible] *Ar. Fur.* 11. 87. *Bern.* [illegible] 64. 22. — Iberiaco. *Fattom.* 316. [T.] Mare Ibernico [illegible].

IBERIDE. [T.] V. IBERICO, § 3.

IBERNICO, IBERNESE, IBERNIESE, IBERNO. [T.] V. IBERICO, § 8.

† **IBERNO.** *Agg. Aff. a lat. aureo* Hibernus. *Del verno.* [illegible] 7. 121. (C.) [illegible], talora un muro Che l'iberno torrente in alta piena

IBERO. [T.] *Agg. e Sost.* V. IBERICO, §§ 1, 2, 4.

IBI. S. m. (Zool.) Dal [illegible] *Specie di uccello dell'ordine de' Trampolieri, venerato dagli Egiziani, i quali credevano che allontanasse i serpenti dall'Egitto.* — *Forma il genere* Ibis *de' naturalisti.* Aureo lat.

[Cont.] *Anche di gen. f.* *Cit. Tipocosm.* 224. La ibi d'Egitto.

[T.] *In Ov.* [illegible] *versi contro Ibi* [illegible] *imprecazione* [illegible]. *E già Callimaco aveva sotto questo nome sfogato contro un nemico suo l'ira* [illegible].

† **IBICE.** S. m. *Ibex.* [illegible] *Mor. S. Greg.* (Fanf.)

IBIDEM. [T.] *Voce aureo lat.* [illegible] *nelle* [illegible] *in vece di ripetere l'autore e il volume e la pagina già citata.* [T.] *Fest.* [illegible], quando un luogo accennasi sola una volta, [illegible] quando più [illegible] di discorso [illegible] anche abbreviato [illegible] *Quanto alla pronunzia,* [illegible] *che in Ter. la seconda sia breve, ma* [illegible] *certo non se ne hanno se non nella bassa latinità, e sarà meglio allungare.* — *I Fr. dicono anch'essi* Idem [illegible].

IBIS REDIBIS. [T.] *Rom. a modo di prov. anco tra pers. non dotte, dice discorso ambiguo,* [illegible], *se apposta per non sapere o non voler dire chiaro. Accenna all'ambiguo oracolo reso a chi domandava se* [illegible] *dalla guerra, e il responso* Ibis redibis non [illegible], *che prometteva il ritorno se* [illegible] *pausa dopo il* [illegible], *minacciava il contrario se* [illegible] *Non* [illegible] *addosso. Ne fanno* [illegible] *un nome.* [T.] [illegible] Ibis redibis. — Certa politica è [illegible] ibis redibis in azione [illegible].

IBISCO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della Famiglia delle Malvacee e della Monadelfia poliandria del sistema di Linneo.* Gli [illegible] *piante ornamentali di primo ordine a* [illegible] *grande, d'un bel giallo di zolfo, ovvero di un bianco di latte con fondo macchiato di porporino* [illegible], [illegible] *a cui danno risalto gli stami saldati per filamenti* [illegible] *sotto forma di pennacchio. Tra le specie più belle* [illegible] l'Ibisco palustre (Hibiscus palustris, L.), l'Ibisco [illegible] (H. roseus, Thor.), l'Ibisco acquatico (H. aquaticus [illegible]), l'Ibisco [illegible] (H. [illegible]), e l'Ibisco arboreo (H. syriacus). *Quest'ultimo detto volgarmente* Ketmia, [illegible] *in alta* [illegible] *Vogliono ancora essere accennati* l'Ibisco ambretta (H. abelmoschus, L.), *a cui semi* [illegible] *odor di muschio, e* l'Ibisco commestibile (H. esculentus, L.) [illegible] *frutti* [illegible]. Aureo lat. [illegible] *Amarit.* [illegible] per [illegible] entro un canestro [illegible] in certo guisa, [illegible] ancor [illegible]. *Mol.* [illegible] *Tiber.* 22. Questo [illegible] alto [illegible], [illegible] la [illegible]. E quanto [illegible] verde musco, Onde questa verdeggia [illegible] riva.

IBLEO. [T.] Agg. *Nella poesia imitativa, seppa d'alloro* [illegible], *a* [illegible] *uso quasi di* [illegible], [illegible] *d'Ibla, Monte e Terra di Sicilia* [illegible] Non dico quanti fiori cascano [illegible] né quanti a terra [illegible] [illegible] Ibla, né quanto fiore [illegible]. *Quindi* [illegible] in gra. [illegible] *Virg.* [illegible] *fa dire a un pastore* [illegible] *e men* [illegible] *accennare* [illegible] [illegible] *le due* [illegible] *ambedue* Ibla [illegible].

[T.] [illegible] *i versi di Teocrito come Senofonte era detto Ape attica.* Hor. [illegible] *scorrere poetico miele.* — *E Ibla* [illegible] *suono più* [illegible] *che* [illegible].

[T.] Ibla la Grande *presso l'Etna, ora Paternò* [illegible] *Hep.* [illegible] [illegible] *da* [illegible] *in altre voci.* [illegible] Megarese [illegible] Selinunte, e Ibla [illegible] d'origine dorica.

[T.] [illegible] *Detto odorato* [illegible].

IBRIDISMO. S. m. (Scie.) *La qualità astratta delle piante ibride.* (Fanf.)

IBRIDO. Agg. *Dal gr.* [illegible] *Ma non secondo l'analogia* [illegible] *Che è generato* [illegible] *di specie diverse.* [T.] *In Plin.* Hybrida, *in altri* Hybris. E non dovremmo ibrida anche nel masc., ma siccome Agro da Acre [illegible] Salvin. Cas. 3. (M.) Segnal. propri de' Satiri sono i cornetti sulla testa e mezzo il corpo di capra, perchè erano ibridi, cioè imbastarditi di due razze.

2. [illegible] (Bot.) Aggiunto di piante, e dicesi di quelle che traggono origine da fecondazioni straordinarie, ossia dagli ovuli di una data specie fecondati dal polline di un'altra dello stesso genere. Gli ibridi vegetali, come quelli degli animali, differiscono dai meticci, in quanto che questi ultimi provengono da razze o varietà della stessa specie, e godono della facoltà di riprodursi per un tempo indeterminato.

Frut. [illegible] Ibrida o spuria o bastarda. Quella prodotta con [illegible] del consueto ordine di natura. (Mt.)

3. [T.] Di pers. nata di genitori l'un de' quali [illegible] l'altro servo, o l'uno romano e l'altro no, o in genere di due nazioni diverse. [illegible] gli antichi lat. [illegible] Calvisio [illegible] distingue [illegible] della repubblica di Ragusi da' Ragusei. Zamagna fu chiamato ibrida nè [illegible] nè italiano.

4. Trasl. Strocch. Disc. Tradus. (Vann.) Come non è tolta l'indole e la fisonomia della natura, la ragione poetica, che non è la [illegible] non può essere all'una, e chi la vuole contraffare, a conservarsi ibrida [illegible] bastarda.

[T.] Ibrido, vocabolo o locuzione composta d'elementi tratti da due o più lingue diverse, e non congegnati secondo l'analogia della lingua in cui si trasportano. — Il Forcel. [illegible]

Scritture ibride. Scritture mescolate di prose e di versi. Sal. in [illegible] 13. [illegible] Scritture del tutto ibride, cioè di due razze, di prosa e di vers. composte.

[T.] In questo trasl. abusano i moderni Fr., e però, al [illegible] di cose o pers. che non rispettano o ne' le quali non è rispettata la convenienza naturale e ordinaria, onde riescono poco omogenee, incerte, impotenti.

ICARIANO e **ICARIO**. *Agg.* e *Sost.*, **ICARIA**. *S. f.* [T.] V. Icaro.

ICARO. [T.] *S. m. N. pr. del figlio di Dedalo che, fuggendo da Creta,* [illegible] *ed essi, e volando su penne congegnate con cera, Icaro* [illegible] *troppo alto e al calore del sole la cera* [illegible] *affogò in mare,* [illegible] *fatto proverbio come si fa* [illegible] [T.] Ov. Mentre con le sue penne Icaro va troppo in alto, alle acque Icarie fece il nome. (Ferraz.) [illegible] Quando Icaro [illegible] le cere. Sent. [illegible] per la [illegible] cera [illegible] il padre [illegible] [T.] [illegible] *assomiglia a Icaro gl'inferiori imitatori di Pindaro.*

2. [T.] [illegible] d'Icaro. *Ogni ardimento infelice.* E in senso simile nel verso Le icarie penne.

[T.] Il Icaromenippo o Il Sopranubi, dialogo di Luciano.

[T.] Volo d'Icaro.

3. [T.] Icario, *monte nell'Attica.* — Icario, compagno o [illegible] da cui apprese [illegible] [illegible] sospetto [illegible] ucciso. Il cane fedele guidò [illegible] Erigone [illegible] che per dolore [illegible] con un laccio la vita. Quindi fu [illegible] costellazione. Sirio, il Cane. Erigone, la Vergine. Icario, Boote. *Prop.* [illegible] Ov. La fiera stella dell'Icario cane. — Mera, cagna d'Icario, e una compagna di Diana, Mera di nome, cangiata dalla Dea in cagna. Stor. [illegible]

[T.] Giuochi icarii, in Atene, *celebrati in commemorazione d'Icario e di sua figlia Erigone.* [illegible] Icarie [illegible] *Le feste* [illegible] *per impetrare che cessasse una contagiosa mania d'impiccagioni in Atene.*

4. [T.] Icario, figlio [illegible] padre d'Erigone e di Penelope. Icario, espulso di Laconia, va a Tespio re d'Etolia, e ha, da Peribea, Penelope, e altre figliuole. Erigone ha, da Bacco, Stafilo; *e qui riviene la tradizione accennata al* § 3. *Ov.* Icarido, *Penelope.* E: Tela icaridide, *la proverbiale di Penelope.*

5. [T.] *Plin.* Mare Icario *tra Samo e* [illegible] *Hor.* [illegible] degli [illegible] d'Icaro. *Plin.* [illegible] e le Sporadi tra [illegible] dell'Asia Minore a oriente e a Mirton dell'Attica a Occidente. [illegible] Icario, *isoletto del Egeo tra Samo e* [illegible]

6. [T.] Icaria, *soprannome di Diana adorata nell'isola d'Icaria.*

7. [T.] Icaria, *isola del golfo Persico, di fronte alle foci dell'Eufrate, dov'era un tempio a Diana.*

[T.] [illegible] *fiume di Scizia, che ha foce nell'Istro.*

8. [T.] Icaria, *utopia nella quale i seguaci del Cabet figurano attuata la loro repubblica.* — Icariani, *seguaci del Cabet.* [illegible] *la scelta di nomi infausti* [illegible] *e confessione involontaria e* [illegible] *augurio.*

ICASTICA. [T.] *S. f.* V. ICASTICO.

ICASTICO. [T.] *Agg. T. letter., e illustrare il quale conviene sentire il senso del gr., e con esso* [illegible] *della rad. stessa* [illegible] *e la forma la somiglianza. Rappresentare. Figurare* [illegible] *Pensare per immagini o figure.* [illegible] *Assomigliare. Congetturare. Pensare. Credere. Figurarsi* [illegible] *Ben* [illegible] *che* [illegible] *d'una convenienza tra oggetto ed oggetto. Quindi* [illegible] *senso* [illegible] *per* [illegible] *il* [illegible] *e accompagnare il sentimento* [illegible] *Idea. Comparazione* [illegible] *Verisimile. Probabile. Naturale. Ordinario.* [illegible] *Come è questo* [illegible] *Senza dubbio* [illegible] *Contraffare, Imitare, quasi per la somiglianza* [illegible] *Essere simile* [illegible] *Immagine. Effigie. Simulacro* [illegible] *Ritratto* [illegible] *segno* [illegible] *quel che è verisimile probabile ragionevole* [illegible] *Rappresentazione. Immaginazione. Idea. Comparazione.* [illegible] *Imago depicta* [illegible] demonstrans [illegible] chiamo Icone quel [illegible] Bacon [illegible] species [illegible] *Rappresentato* [illegible] *Congetturato. Nel senso* [illegible] *Tass. Poem.* [illegible] *Imitazione* icastica, quella che imita le cose che si trovano. [T.] [illegible] Qual è meglio il genere icastico o l'immaginoso? quel che dipinge gli oggetti quali sono, o quali dovrebbero essere? *Meglio usat. così che nel seg.* Sal. in Cas. [illegible] (Fanf.) Le quali [illegible] *Platone* [illegible] — *E certo perchè nell'icastica è parte di fantasia, in quanto è l'imitare, il congetturare, e anco il rappresentare fortemente ha del fingere, nel senso lat. di* Fingere, *onde* Figura.

[T.] Icasmo, *Rappresentazione figurata simbolica, allegorica o imitata del pensiero.* [illegible] Icasmo. — Iconismo *dicevano anche l'Ipotiposi.*

[T.] [illegible] *L'arte del rappresentare gli oggetti. L'arte di congetturare. La scienza delle probabilità.*

ICCASE e **ICCASSE** e † **ICCHESI** *e in altri dial.* **ICCHESE** e **IX**. [T.] *L'una delle* [illegible] *dell'alfab. gr. e lat. e d'altre lingue che dell'it.; composta di doppio suono, siccome dimostra la declinazione lat., conforme alla gr., che da* Apex [illegible] [T.] *Quanti!* [illegible] levamo farne senza, [illegible] abbiamo cercato. *E la* [illegible] *stessa può riguardarsi come un composto della C e della S.* [illegible] Paxillus *che vogliono contratte da* [illegible] Paxillus Quasi Alula, Paxillus. *La X lat. e gr. a noi si muta talvolta in doppia S.* De Vixi, Alexander, Vissi, Alessandro. [illegible], Eussino, *Altri* Eusino. *Con una S* [illegible] Assioma [illegible] Esulare [illegible] [illegible] *come nome com.,* [illegible] *Silo-* [illegible] *come X* [illegible] *il pesce* [illegible] Xiphias *ne farebbe traducendolo alla lett.,* [illegible] Senocrate [illegible], Xanto, [illegible] *la X, seguitano al* [illegible] *per* [illegible] *il terzo* [illegible] *Ma la X* [illegible] *nella lettera E.*

[illegible] *Pros. Tosc.* 372. [illegible] gambe come [illegible] gambe a iccase [illegible] *da che* [illegible] *credere* [illegible] *che la S si fa* [illegible]

[illegible] [T.] Pulc. Morg. 18. 137. [illegible] Pucc. [illegible] 21. 118. [illegible]

[illegible] *la incomprensibile, e da cercarsi* [illegible]

[illegible] *in questo senso* [illegible] *della forma della lett. masch.* [illegible]

[T.] *Ne' numeri romani vale Dieci o Decimo.*

ICCHESI. [T.] V. ICCASE.

ICCIO. *Desin. di un tono che viene da' dispr., e che adoprasi da se nel* [illegible] *fam.* Fanf. Avere [illegible] [T.] Simile [illegible] *Così di molti nomi pronunziasi* [illegible] *le due ult. sill.*

ICETERIE. [T.] S. [illegible] *dall'Agg.* [illegible] Gr. [T.] [illegible] *onde potrebbesi fare e* [illegible] *e Cerimonie e* [illegible] F. *anche* [illegible] *giacchè la gr.* [illegible] *Supplicante e Protettore de' supplicanti* [illegible] *che ci* [illegible] *e l'effetto della preghiera stanno* [illegible] *medesimo significato.* Le iceterie talvolta erano cerimonie di sangue.

ICICA. *S. f.* (Chim. e Farm.) [Sel.] *Resina particolare, che si ritrae da varie piante arboree dell'America meridionale, del genere* Icica. *È nota più comunem. col nome di* Taccamacca.

ICNEUMONE. *S. m.* (Zool.) [De F.] *Animale mammifero* [illegible] *quadrupede dell'ordine de' Carnivori, che* [illegible] *per altro nome detto* Ratto di Faraone. [illegible] Mangusta d'Egitto (Viverra ichneumon [illegible] Aureo [illegible] II 120. [illegible] Mag. [illegible] Icneumone, [illegible] Col aspide combatte. *Red. Ins.* 139. [illegible] di tutti quanti i leoni, pardi, orsi, [illegible] *Salvin. Opp. Cacc.* (Mt.) Piccioletto [illegible], ma..., con astuzia doppie genti uccide [illegible] serpi e fora coccodrilli.

[illegible] Icneumone *chiamasi da' naturalisti una Specie di calabrone, così denominato da* [illegible] *per distinguerlo dai calabroni o vespe* [illegible] *e perchè con grand'industria va investigando* [illegible] *ne' campi e nelle bucherattole delle mura, per* [illegible]. *Il suo nido, o vespajo non è cartaceo come quello delle vespe ordinarie, ma è fabbricato di terra, o fanghiglia.* Vallisn. (Mt.)

ICNOGRAFIA. *S. f. Dal gr.* [illegible] *Orma, e* [illegible] Archi. [illegible] *Sinonimo di Pianta, ossia doppia sezione grafica,* [illegible] *semplicemente* [illegible] *in una data* [illegible] *della proiezione ortogonale di quel tale corpo sul* [illegible] *piano orizzontale, la quale perciò rappresenta tutte le parti dell'edifizio nella loro rispettiva posizione ortogonale.* = (Diz. franc.) Plan horizontal et géométral d'un édifice. *E in Vitr.* [T.] *La etim.* [illegible] *la def., onde dicesi:* Icnografia [illegible]

ICNOGRAFICAMENTE. [T.] *Avv.* [illegible] e icnograficamente rappresentare.

ICNOGRAFICO. [T.] *Agg. Da* ICNOGRAFIA. [T.] Disegno [illegible] con esattezza icnografica, ma senza [illegible]

ICNOGRAFO. [T.] *S. m. e Agg. Che fa lavori icnografici.* [T.] [illegible]

ICONANTIDIETTICO, e **ICONANTIDIPTICO**. *Agg.* (Fis.) [Gov.] *Dal greco* [illegible] *(Imag. opposta-doppia). Chiamasi così uno strumento* [illegible]*fico, che dà due imagini d'uno stesso oggetto, le quali, se l'oggetto si muove, camminano in senso opposto accostandosi e sovrappongono, poi si separano nuovamente.* Jeaurat inventò il [illegible] iconantidiptico, Amici lo perfezionò e [illegible] anche una [illegible] iconantidiptica, migliore del diplendoscopio di Dent.

ICONE e † **ICONA**. [T.] *S. f. Può cadere nel ling. erud. Imagine, segnatam. sacra.* (Camp.) [illegible] 2. La quale, con sommo studio e con grand[illegible] taxione, li portò la icona del nostro Salvatore. *Baldi, Eron.* 9. (Fanf.) Icone d'altari. [T.] [illegible] Ter. Iconium, *Imaginetta. In senso gen., secondo l'orig.,* V. ICASTICO. *Plin.* Picta cera icones, [illegible]

ICONICO. [T.] *Agg. Dal gr.* [illegible] *quando* [illegible] *Plin.* — [illegible]

ICONISMO. [T.] *S. m.* V. ICASTICO.

ICONOCLASTA. [T.] *S. m.* [illegible] *che è dal gr.* [illegible] 11. [illegible]

[illegible] de [illegible] [illegible] che [illegible] 11 [illegible] *Per estens.* *Tutti quanti versi a quel senso dei belle e perfetto [illegible] che [illegible] se magne [illegible] di [illegible] al pensiero le [illegible] che [illegible] e [illegible] concetto di questo e più alieno da ogni idolatria* [illegible]

ICONOCLÀSTICO. [T.] *Agg.* Da ICONOCLASTA. [T.] Eresia [illegible] iconoclastica.

ICONOGRAFIA. [T.] S. f. *Scritto intorno a immagini, [illegible] segnatamente a [illegible] pitture antiche, e più specialm. di ritratti* [illegible] [T.] L'iconografia de [illegible] di [illegible] stesso.

2. Iconografia. *Raccolta di ritratti* [illegible]

3. [T.] *Nat.* [illegible] *per via d'immagini e di figure.* — Iconografia di anatomia chirurgica. Iconografia [illegible]

Quindi Iconografica, *s. f.*, taluno disse *Quella parte della* [illegible] *che comprende la scienza [illegible] la stampa* [illegible] *Mt.* [illegible] *potrebbe comprendere più in gen., tutte le discipline che concernono la rappresentazione per via d'immagini* [illegible] *iconologica potrebbe chiamarsi la facoltà che è nel* [illegible] *e nell'intelletto umano di rappresentare una cosa per via* [illegible] *ed è l'opposto* [illegible] *malappa.*

ICONOGRAFICAMENTE. [T.] *Avv.* Astr. d'ICONOGRAFICO [illegible] ICONOGRAFO.

ICONOGRAFICO. [T.] *Agg.* Da ICONOGRAFIA. [T.] Raccolta [illegible] ragione iconografica.

2. *Nel senso del* § 3. [T.] Trattato iconografico delle malattie chirurgiche.

[illegible] *s. f.* V. ICONOGRAFIA, § *ult.*

ICONOGRAFO. [T.] S. m. *Chi scrive opere iconografiche, [illegible] studii iconografici, o illustra iconograficamente un museo.*

ICONOLATRA. [T.] *Sost.* Dall'*Agg.*, e questo dal gr. [illegible] (St. eccl.) *Nome che gl'Iconoclasti davano ai Cattolici per dispr., quasi idolatri delle immag.* (*Mt.*) [T.] *Se ne farebbe l'agg.* Iconolatrico.

ICONOLOGIA. [T.] S. f. *Dichiarazione delle figure allegoriche rappresentate nell'arte antica e mod., e de' loro attributi. Ha quindi senso più gen. di* Iconografia *e dice più propriamente la* [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* 3. 317. [illegible] nell'Iconologia [illegible] come [illegible] [illegible] e come [illegible] [T.] Iconologia [illegible]

ICONOLOGICO. [T.] *Agg.* Da ICONOLOGIA. (V.)

[illegible] *s. f.* V. ICONOLOGIA, § 2.

ICONOLOGISTA. [T.] S. m. *Che nelle dottrine o nella pratica attende a iconologia e a lavori iconologici.* [illegible] 3. 88. (*Mt.*) [illegible] in questa opera [illegible] [illegible] e [illegible] le immagini [illegible] (*Qui è la pratica* [illegible] *con* [illegible] *men proprio.*)

ICONOMACO. [T.] *Agg.* e più di *Sost.* Dal gr. [illegible], *detti così gl'Iconoclasti* (V.), *che facevan guerra alle immagini.* [illegible] *Mt.* [illegible] impera di Leone Isaurico e di altri iconomachi [illegible]

Sost. Fr. *Giord. Pred. R.* (C) Il più empio di tutti gl'iconomachi non sarebbe arrivato a tanto [illegible] *Segner. Incr.* 2. 16. 14. [illegible] gl'iconomachi. [T.] Non [illegible]

† **ICONOMIA.** [T.] S. f. V. ECONOMIA, § 4.

2. [illegible] SS. *Pad.* (*Fanf.*) [illegible] *da* [illegible] *appedi* [illegible] [illegible] *più conveniente* [illegible] *e essere meglio badato da chi ha in cura le cose del* [illegible]

† **ICONOMICA.** [T.] S. f. V. ECONOMICA, § 2.

† **ICONOMICO.** [T.] *Agg.* Da ICONOMIA. V. ECONOMICO, § 2.

† **ICONOMO.** [T.] S. m. *Economo.* (V.) *Secondo* [illegible] *S.* [illegible] *Pist.* 4. Sindaco e iconomo, a lui i discretamente provvenuti di quello che fa bisogno. *Stat. Merc.* [illegible]

2. † *Quindi l'agg.* Iconomico. [Camp.] *Bib.* [illegible] si dimostra [illegible] [illegible] de la famiglia.

3. † *Quindi* Iconomica, *s. f.* per ed. [illegible] *Ter. Br.* 1. 4. [illegible] [illegible] ci [illegible] [illegible] a guardare e accrescere le nostre possessioni e nostre eredità [illegible] molto e tenerla per [illegible] e [illegible] secondo che luoghi e [illegible] *Sen. Pist.* 88. [T.] [illegible] del [illegible]

§ [illegible] *dei maggiore l'arte* [illegible] *dell'usuale,* [illegible] [illegible] scienza del governo della famiglia, ossia l'arte di governare la famiglia in modo da condurre e avvertire gl'individui che la compongono [illegible] perfezione, e [illegible] [illegible] che presta la società domestica e coll'uso le [illegible] proprie al governo famigliare.

† **ICONOPEO.** [T.] *Agg.* [T.] *Letter.* Dal gr. Εἰκών, [illegible] *Facitore d'immagini. Rappresentante per via d'imagini.* *Salvin. Cas.* 179. (*Mt.*) Da lui (*Platone*), son dette ora icastiche, cioè figurative, altrove iconopee, o idolopoetiche, cioè imaginifiche e facitrici d'idoli e d'immagini.

ICORE. S. m. *Gr.* Ἰχώρ. (Med.) [Pacch.] *Varietà di pus. Liquore tenue, più o meno diafano, acre, che cola dai tessuti fortemente infiammati.* — *Red.* [illegible] [illegible] dietro [illegible] [illegible] e impuri..., cagionano in gran parte i travagli di questa illustrissima signora. *E. ivi.* 1. 135. Il quale intestino retto suol gemere [illegible] o sieri acri, mordaci, pungenti e salsuggin[illegible] *E. ivi.* Acciocchè le arterie potessero per quella strada sgravarsi [illegible] di quegli icori.

2. [Mt.] *Il sangue* [illegible] *degli Dei.* *Salvin. Pros.* [illegible] (*Mt.*) Quando una volta fu ferita [illegible] [illegible] bianco umore che Omero assegna agl'iddii; ma sangue, il quale è proprio degli uomini. *E Iliad.* l. 5. p. 118. (Gh.) Subito l'asta (*di Diomede*) ne bucò la pelle (*di Venere*),... e sì ne scorse l'immortal sangue della Dea, l'icore, Quale ne scorre agl'immortali Iddii. *E p.* 121. Disse, e ad ambe le mani e asciugava la *Venere* L'icore dalla man, sangue divin.

ICOROSO. (Med.) *Agg.* Da ICORE. (V.) (*Fanf.*)

ICOSAEDRICO. *Agg.* Da ICOSAEDRO. (V.) (*Fanf.*)

ICOSAEDRO. S. m. *Dal gr.* Εἴκοσι, *Venti*, ed Ἕδρα, *Base.* (Geom.) [Gen.] *Corpo chiuso da venti facce piane; e dicesi specialmente d'un solido regolare che è terminato da venti triangoli equilateri.* *E in Calcid.* — *Gal. Dif. Capra.* L'icosaedro, che ha 20 basi, lo nota per 5. *E più innanzi.* Ci darà in virtù delle medesime linee il lato dell'icosaedro.

2. (Min.) *Corpo cristallizzato di venti facce.* *Targ. Viag.* 8. 3. (*Mt.*) Trovai fra le commettiture degli [illegible] gran quantità di vetro casino [illegible] cioè seleuite e un ingemmamento di figura lenticulare, o icosaedri schiacciati.

ICOSÀNDRIA. S. f. *Dal gr.* Εἴκοσι, *Venti*, *ed* Ἀνήρ, ἀνδρός, *Maschio.* [illegible] (Bot.) *Nome della classe* [illegible] *del sistema Linneano, in cui vengono comprese le piante a fiori ermafroditi, i cui stami in numero di venti o più si trovano inseriti sul calice* [illegible] *della* Poliandria *solo pel luogo dell'inserzione, tal che varii autori le hanno unite. Vi s'incontrano delle piante d'uno, due, tre, cinque, e più di dodici pistilli, che formano altrettanti ordini distinti.*

Nome di un ordine delle classi Poliadelfia e Diecia. (*Mt.*)

ICTIDINA e **ICTULINA.** S. f. [Sel.] *Due sostanze di natura conforme che sono tra i componenti degli ovi di certi ciprinoidi.*

ICTINA. S. f. [Sel.] *Sostanza particolare che si trova fra i componenti degli ovi dei pesci cartilaginosi.* In *Plin.* Ictinus, *in altro, ma della medesima* [illegible]

ICTIOCOLLA e **ITTIOCOLLA.** S. f. [Sel.] *Nome scientifico* [illegible] *colla di pesce.* [illegible]

IDA. [T.] S. f. *Catena di monti nella Troade* [illegible] *la quale si stende per dodici* [illegible] *ma segnatam. la montagna che* [illegible] [T.] *Virg.* La frigia Ida. *E.* La casa appiè dell'Ida. [illegible] *Ar. Fur.* 11. 63. Alta. [T.] *Virg.* Ida succinta [illegible] *ricca di caccia*)

[T.] [illegible] di Creta. *Virg.* Dall'Ida Cretea [illegible] 14. Una montagna v'è, che già fu lieta D'acque e di fronde, che si chiamò Ida. Ora è diserta. [illegible] *la fara bella*) — *Dell'Ida* [illegible] [illegible] d' fonti. — *Nell'Ida di Creta,* [illegible] *di Minerva* [illegible] [illegible] *di Troja e quindi* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *di lagrime* [illegible]

Le tradizioni di Creta e di Troja si confondono ne [illegible] [T.] [illegible] *di Corebante* [illegible] *ebbe* [illegible] *figlia di* [illegible] [illegible], *madre di* [illegible] [illegible] *dei detti Idei,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *madre di Teucro* [illegible] [illegible] *di Dardano* [illegible] *de' figli di Priamo* [illegible] *di Paride.*

2. *Quindi* [illegible] *Ar. Fur.* 12. 1. La madre idea [illegible] I compagni [illegible] E. Idea, alma madre degl'Dei [illegible] ideo. *Virg.* Ide [illegible] *Prop.* Le [illegible] idee. *Virg.* [illegible] *E.* Cipresso. *E.* [illegible] tempesta di pietra [illegible] di Troja. *E.* [illegible] idee [illegible] di Frigia. *Hor.* [illegible] volto in polvere. *Elet. Epig.* [illegible]

[T.] *Mars.* Il giovanetto ideo (*Ganimede*). *Virg.* [illegible] *le navi trasformate in ninfe.* Stanno gl'idei [illegible] la sacra vetta. *Hor.* Le navi idee. *Cic.* Pastore (*Paride*). *Ov.* Giudice. *E.* Ospite.

[T.] *Virg.* Monte ideo (*in Creta*). [De Capit.] *Ar. Fur.* 11. 66. *Salvin. Il.* 2. 28. [T.] *Virg.* Giove. *Sil.* Sangue (*romano, da Troja*). — *Le tradizioni confondonsi nel seg.* *Prop.* L'ideo Simoi, cuna di Giove infante.

3. [T.] Idea. *Con questo nome rammenta Plin. due specie d'erba, e anche il Lauro d'Alessandria dice chiamarsi.* Dafne Idea, *col nome più com.* Erba [illegible], *da Apul.*

4. [T.] [illegible] Terra Idàlide. *la Misia, ove scorre il* [illegible] *non lontano dall'Ida.*

IDALIO. [T.] *Agg.* Da [illegible] *città di Cipro, e da* [illegible] *monte, di che poi.* [T.] *Virg.* Venere Idalia. *Prop.* Astro (*la stella Venere*). *Stas.* [illegible] idalii (*le colombe*). *Sil.* Saetta (*amorosa*). *Stas.* Idalii sughi (*unguenti odorosi di Cipro*). *Claudian.* Spillo (*con che le Grazie acconciavano a Venere Idalia i capelli*).

2. [T.] *Virg.* I boschetti d'Idalia. [De Capit.] *Car. En.* 1. 681.

[T.], Idalio, *s. m. Il monte, e la città. Paesetto vicino al monte detto di Santa Croce. Anche* Idalo, *il monte.*

3. [T.] *Per antonom.* [illegible] *mod.* Pastor di [illegible] [illegible] [illegible] Tenere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mirto [illegible]

IDANTOINA. S. f. [illegible] *Prodotto che si forma* [illegible] *decomposizione dell'allantoina.*

IDATIDE. S. f. Gr. Ὑδατίς. (Med.) *Gonfiamento de' vasi linfatici e sierosi. In altro senso è in Capell.* — *Red. Oss. an.* 132. (C) Il mesenterio di una lepre tra tunica e tunica l'ho veduto esser tutto tempestato di certe gallozzolette, o idatidi trasparenti, piene di acqua limpidissima. *E appresso.* [illegible] il mesenterio ad esser gremito di simili [illegible] *E Cons.* 1. 280. Son prodotte alcune vescichette nella cute ripiene d'acqua, nominate idatidi.

† **IDDEA.** [T.] S. f. Dea (V.). [Val.] *Lanc. Eneid.* 1. 70. Vera iddea nell'[illegible] [T.] *Virg. Uguerg.* 187. — *Sen. Declam.* [illegible] *E.* 22. La Iddea della Sapienza. [Camp.] [illegible] *Cav. Pist.* 89. — *Zenon. Pist.* [illegible] 23. [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 3. 78. *Vett. Colt.* [illegible]

† **IDDEITÀ.** [T.] S. f. *Astr.* di [illegible] *Deità.* [Camp.] *Bib.* S. *Pav.* [illegible] [illegible] della iddeitade [illegible]

† **IDDEO** e † **IDEO.** [T.] S. m. *Iddio.* (V.), *e Dio e Deo.* [illegible] 21 [illegible] [illegible] [illegible] [Camp.] [illegible] 3. 9. Gli al [illegible] Iddei. — *Bergh. Orig. Fir.* 7. [illegible]

† [illegible] *per* Iddei. V. [illegible] § 5.

† **IDDIA.** [T.] S. f. *Dea.* V. e IDDEA. *Macc.* [illegible] 2. 14. (C) [illegible] *Bar. Purg.* 2. 1. Da essere tenuta Iddia. *Tac. Dav. Ann.* 15. 213. [illegible] Iddia.

† **IDDIASTRO.** [T.] S. m. [illegible] *con desin. dispr.* [illegible] *Borgh.* [illegible] 5. La svergognata poesia [illegible] [illegible] di [illegible] iddiastri.

IDDIO. [T.] S. m. *Dio.* V. *segnatam.* § 2 e 3. *Per* [illegible] *d'esempii. Sebbene i* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 2. 19. — Iddio nel [illegible] [illegible] *Fat.* [illegible] *Purg.* 8. [illegible] [T.] [illegible] 1. Iddio Signore.

Prop. [T.] *Fag. Rim.* 4. 101. [illegible]

Quarto caso. [T.] [illegible] 1. 3. Bestemmiavano Iddio.

Cod Per [illegible] tu in mezzo Per che [illegible] Iddii che [illegible] *Bel* [illegible] vivo Iddio [illegible] per Iddio [illegible] sol [illegible]

[illegible] Apollo fu Iddio de. suonare, ed una medesima cosa col Sole.

2 *Plur* Iddii. *Bocc Nov* 98. 10. (C) [T.] *Bibb. Bar.* 6. *G. Goss.* Agl'Iddii e agli uomini *Ma e oramai forma inut*

Per estens [Cors.] *S Ag. C. D.* 9 23. Nelle nostre sante Scritture si legge: Dio, Signore delli iddii ha parlato .. La predetta Scrittura appella iddii li uomini santi nel popol di Dio.

3 † Idio *per Iddio.* [B] *Ar Fur.* 43. 7. [Tav] *Ov Met.* 5. *p.* 4. Come Idio ordinò e fece il mondo.

† *Plur* [Tav.] *Ov. Met.* 5. *p.* 5. Quello delli Idei che così divise l'ordinato mescolamento

IDEA. [T.] S. f. *Rappresentazione dell'oggetto alla mente* [illegible]

2 [illegible] L'idea rappresenta [illegible] che avere [illegible] del pensiero coll'oggetto [illegible] Platone, è un discorso [illegible] pensiero [illegible] dizio, una serie d'idee una nuova associazione d'idee. *Vale anche l'esercizio o l'effetto d'una delle facoltà, Memoria, Imaginazione, Intelletto* [A Con] Restare o Rimanere l'idea. Vidi la tal persona, ma non me n'è restata l'idea [illegible] Richiamare all'idea, e Richiamare un'idea; *e* [illegible] *tre sensi diversi Mor. Vittor* E presente sempre all'idea, e affatica l'animo doloroso.

[T.] *Ha quindi senso aff. a* Imaginazione, *giacchè l'Idea è imagine.* [L.B.] Solamente l'idea, *locuz com per indicare Avversione a una tal cosa; ma per anco esprimere gran desiderio di cosa non* [illegible] solamente l'idea, mi fa venire alterazione. — Che bella cosa se i gran parlatori imparassero a parlar [illegible], solamente l'idea mi consola. [T.] All'idea di quella visita, mi vengono i brividi

3. [T.] La percezione è l'atto; l'idea è l'oggetto percepito, in quanto percepito. Potrebbe la percezione essere confusa, e l'idea, per forza di meditazione [illegible] di affetto, poi riuscire distinta [illegible] Noi [illegible] qualche differenza tra percezione e idea [illegible] questa e [illegible] legato all'affermazione che fa le spirito della sussistenza di lui; quella è l'affermazione stessa

[T.] Nozione, *nel ling e filos e delle pers. colte, è non solo un elemento di cognizione, ma è un elemento d'idea complessa* Per avere chiara l'idea della cosa giova scernerne le [illegible] *chiamano* Nozioni *le idee ch'* [illegible] *come la specie nel genere*

[T.] [illegible] determinata è concetto se determinata [illegible]

4 *In senso aff. a* Opinione, *e allora* Idea *è non* [illegible] *un* [illegible]*lizio, ma di giudizi una serie, un* [illegible] *però più modesto che* Giudizio. [T.] Vi dirò la mia idea Ho idea che le speranze non saran tutte adempiute. — Ho idea che le grandi promesse vadano a risolversi in peggio che gravi [illegible] *Ma in questo l'idea è Opinione* [illegible] *o talvolta fantastica* — Avere in idea *sta altresì tra* [illegible] *credenza ferma* [illegible] ridono le idee altrui senza giudicarle.

Nel seg Idea *dice tra Opinione e Sentimento.* [illegible] 1. 6. (C) Così la vostra idea di già sgiotola [illegible] ne' libroni, che van per la maggiore [T.] *Anco* [illegible] Idea, *dando al* [illegible] *alla volontà, e più fe*[illegible] *del pop* [illegible] ceva. Lui ha altri sentimenti, e loro altre idee

[T.] *E in questo e nel senso del § preced.* Io sono di questa idea. — Io non sarei per l'appunto dell'idea vostra.

II. 6 *L'Idea dagli aurei Lat. e dagli Scolastici è altresì detta* Specie. Εἶδος, *Specie e Genere.* [illegible] Modo Maniera; e [illegible] *Lat* Hujusmod., [illegible] *Cons.* 2. 53. Ne' mali che pr[illegible] in Livorno, sono tutti più d'accordo in quanto si appartiene [illegible] essenza [illegible] ed accidenti [illegible]

[illegible] Specie è lo stesso che idea [illegible] generi. La formazione delle specie, ossia delle idee speciali, ha una difficoltà non veduta dalle Smith Senza un'idea universale non si possono formare nomi di specie o di genere. Specie intelligibile di S. Tommaso è lo stesso che l'idea universale Quest'idea dell'essere in universale si potrebbe chiamare [illegible] Le specie visive sensi [illegible]

7. [T.] *Cic* Forma che i Greci chiamano ideo, nostri, se trattano di queste cose, le appellano specie. — Idea è la forma che serve alla mente per [illegible] *Conv* [illegible] (C) Chiamale Plato idee [illegible] forme e nature universali [T [illegible] chiama idee quelle da cui si [illegible] che noi vediamo, e secondo le quali è formato ogni cosa. Esse sono immortali, immutabili, inviolabili. *Dice Agost che primo Platone trasse questo vocabolo Ne avrà determinato il senso; non lo poteva creare* [illegible] *Par* 13 [illegible] anco formale: e per questo è eterna l'idea, e sempre ha in sè uno medesimo modo, perchè si contiene nella divina mente, e non nasce e non muore.

8. *Il preced. illustra questo di D.* 3. 13. (C) Quel che non muore e quel che può morire Non è se non splendor di quella idea Che partorisce, amando, il nostro Sire. [T.] Partorisce *è troppo mater.; ma* Pario e Aperio *han forse l'orig stesso e D.* 3. 28 S'aperse in nuovi amor l'eterno Amore. *S Tomm.* L'essenza di Dio contiene le specie o idee di tutte le cose. — *Onde* Idea, *L'esemplare eterno degli enti nella mente di Dio.*

[illegible] *Ar Fur.* 7. 61. Eterna [T] *Un autore del secol passato:* Se non esce di là sentenza alcuna [illegible] conforme alle superne idee *Ma* Le idee [illegible] *troppo umano; e meglio è qui il sing., che comprende nell'unità non solo l'universo esistente, e tutte le idee di tutte le cose in esso presenti e passate e avvenire, ma tutti gli universi possibili e le ragioni e il congegno di tutte le cose*

Secondo il concetto platonico, queste idee stavano da sè personif come idoli Petr Son. 126 (C) In qual parte del ciel, in quale idea Era l'esempio [illegible] Natura tolse Quel bel viso leggiadro in [illegible] Mostrar quaggiù quanto lassù potea? [T.] *In senso sim.* Celeste idea. *Ma* [illegible] *degna del cielo, conforme all'eterno modello. In quest'ultimo senso, meglio* Celestiale

[T.-s.] *Filic. Poes.* 2. 152. Superna idea (*la mente stessa divina*).

[Cors.] *Varch. Lez. Dant.* 3. *t.* 1. *p.* 121. Pone immediatamente dopo il primo ente uno intelletto nel quale sono tutte le idee, e per conseguenza fu, ed è e sarà sempre la cagione esemplare, e come noi diremmo, il modello di tutte le cose che furono, sono e saranno prodotte.

9 [T] *Un filos.* Idea, l'anima formatrice delle idee *In Plat* Idea e Causa *son uno; l'Anima è* [illegible] *Ma anco distingue la mente dall'anima,* Ἰδέα *e* Ψυχή.

10. *Sen. Pist.* 58. (C) Idea è esemplo perpetuale delle cose che si fanno per natura [T] Idea archetipa, solo nella mente di Dio *Nei varii gradi d'ordine inferiore,* Idea esemplare, [illegible] *Sen Ep* La persona [illegible] del ritratto, è idea. *Quindi* Idea, *Esemplare* [illegible] *coll'arte imitiamo. Imitare non è copiare* L'imitatore scimmia non ha [illegible]

In senso di Tipo o Canone. Dat Vegl. 178 (Man.) Ma, come quegli che si propose il Petrarca per idea e per canone di [illegible] e del suo [illegible] *Pros* [illegible] del Passo [illegible] da [illegible] idea [illegible] e etta per idea nello scriver [illegible]

[T] *In* [illegible] Idea cristiana *più propria* [illegible] *che l'Idea pagana* [illegible] *esemplare* — [illegible] l'idea politica [illegible] l'idea che non sono [illegible]

[T] *In senso sim* [illegible] e Idea *di* [illegible] *per fissare* [illegible] Idea, che [illegible] l'idea [illegible] *Bern Lett* 58 [illegible] veramente del [illegible], e la idea [illegible] [T. *Ma nel senso, e con piena* [illegible] e l'idea de la [illegible] pura [illegible] nella [illegible]

11 *Quindi dell'* Idea *come norma* [T] [illegible] non può essere mai altro che un'idea. [illegible] appellantur, non ideae, [illegible] volueris a re [illegible] *Bern* [illegible] le idee considerate come [illegible] idea di [illegible]

[T] Idea [illegible] *più sig* [illegible] *e Norma a* [illegible] *che se ha, e si dà della intera vita d'un uomo.*

12. Idea *come rappresentazione. But.* (C) È Idea l'esemplare immagine di tutte le cose, [illegible] disse esser idea la intera similitudine di tutte le cose tra sè differenti. [T.] *Anco in gr.* Idea, [illegible] *Ma quando* Imagine *prendesi in senso più aff. a* Idea *nell'uso com, concerne più propriam. l'imaginazione, cioè un'idea vestita di forme sensibili* [illegible] Rappresentativo dicesi di una cosa che ha [illegible] qualità comune con un'altra; e, viceversa, [illegible] è comune ed universale, è anche rappresentativo. In questo senso si dice che l'idea è rappresentativa, perchè è una qualità replicata in molti subbietti. Perciò ogni apprensione rappresentativa è universale. [T] *Sen. Ep.* Di tali esemplari la natura ne ha innumerabili.

13. *Dal senso di* Εἶδος *e dal sopra not. appare che* Idea *è Somiglianza dell'ente reale col concetto che la mente deve farsene e se ne fa. E di qui appare la grande potenza delle norme* [illegible] *le qual deriva dalla natura intima dell'idea*

Quindi i modi e fam. ed eletti. [illegible] — Ha [illegible] Non ve n'è l'idea, *Ma* [illegible] *la somiglianza.* [G M] *Diciamo anche:* Esso [illegible] tanto la madre, che non ne perde l'idea [T.] [illegible] *Mag.* 5. 318. Le donne, le quali stanno sempre in casa.... sono sanissime, non avendo idea veruna di [illegible], d'alcuno istorica ..

[T] *Ma sovente, sì delle fattezze umane, e sì d'altro,* Idea *dice meno di* Somiglianza. Un oggetto ha qualche idea d'un altro oggetto, in quanto la risveglia, in quanto le due idee si comprendono sotto una medesima specie. — Non è che un'idea *imagine languida*).

14. *Quindi* Idea, *Espressione* [illegible] *le forme* [illegible] *di chi riguarda. Gr.* Εἶδος, *Figu* [illegible] *Senof.* Εἶδος [illegible] [A. Con.] [illegible] per [illegible] volto Bella o Brutta idea — [illegible] bella idea, *A vederla, il suo volto* [illegible] [T.] Lo conosco all'idea (*alla fisonomia* [illegible]) *dice del viso, non già della testa e della persona, come* Aria. *Ha per lo più senso buono,* [illegible] *Ma conoscere* [illegible] *e per* [illegible] *di cosa, vale Conoscere* [illegible] *che* [illegible] *non per* [illegible]

[T] 15 [illegible] *le cose* — [illegible] — luce [illegible], *ed* [illegible] *del* [illegible] *di Dio,* [illegible] *del Rom* [illegible] *naturalmente* [illegible] *per* [illegible] *che ab* [illegible] *esperienza* [illegible] *fallire* [illegible] *una vita anteriore* [illegible] — [illegible] *che si* [illegible]

16. [illegible] perchè idee [illegible] l'umana natura, [illegible] E: [illegible] e questa [illegible] come quello [illegible] E: [illegible] Nell'idea si [illegible] quando per la [illegible] intuita, allora dicesi idea. E: L'unica forma della ragione umana è l'essere in universale; è tanto il principio della cognizione come quello della certezza. Ora se si considera quest'essere in universale come il principio [illegible] idea [illegible] come il principio della certezza [illegible] ragione [illegible]

17. *As* [illegible] *che dall'oggetto* [illegible] *dal senso all'intelletto.* (Rosm.) La sensazione [illegible] la prima fonte [illegible] ma essa ci da solo gli [illegible] Le sensazioni, se [illegible] dunque all'essere [illegible] E: La [illegible] senza [illegible] intellettuale [illegible] non intellettualmente [illegible] idea [illegible] *non si dirà* [illegible] Applicarle l'idea. [illegible] E: [illegible] L'idea [illegible] e la sensazione è [illegible] L'idea e [illegible] e la sensazione può moltiplicarsi [illegible] L'idea è [illegible] la sensazione [illegible] E: L'idea del corpo ha tre elementi [illegible] poichè noi non possiamo concepire [illegible] corpo se non pensiamo [illegible] esistenza [illegible] primaria [illegible] che [illegible] si chiama essenza [illegible] astratta della cosa [illegible] nell'idea di corpo [illegible] necessario pensare al [illegible] necessariamente [illegible] e questa è quella energia che opera in tutte le nostre [illegible] sensazioni [illegible] che sono [illegible] nelle quali [illegible] unica forza [illegible] sensazioni.

18. [illegible] Astrazione è quell'operazione [illegible] quale [illegible] — Coll'astrazione si trae un'idea universale [illegible] particolare. [illegible] non di [illegible] — [illegible] astrazione s'esercita sulle idee [illegible] e se ne [illegible] — Questa [illegible] nella divisione del [illegible] a ciascuna idea.

[illegible] Rosm. [illegible] distinguere i modi delle idee [illegible] idea [illegible] completa dando quella di modi o idee che [illegible] e complesse [illegible] idee [illegible] Rosm. [illegible] possono [illegible] astratte [illegible] di idee astratte e generali.

19. *Rosm.* Un prodotto [illegible] contiene sempre [illegible] nozione [illegible] E: [illegible] per noi a idea universale. E: Quand'io chiamo [illegible] dell'essere in universale astrattissima, non intendo che sia prodotta dalla operazione dell'astrarre, ma ch'essa sia, per sua natura, astratta e divisa da tutti gli esseri sussistenti. E veramente in ordine alle astrazioni forma e potrebbe dirsi che ve n'abbia alcuna più astratta dell'idea stessa dell'essere, giacchè l'idea d'unità, di possibilità, suppongono un'astrazione formata sull'essere stesso, benchè esse non si possano pensare dalla mente se questa non tenga presente l'essere, o a questo le [illegible]

20. *Qualità e modi vari delle idee.* [T.] [illegible] loro [illegible] individuanti; che hanno per elementi parecchie idee semplici, e però semplici non son esse. (*Rosm.*) Noi abbiamo la potenza di dare la nostra attenzione a più idee a un tempo, riducendole a unità mediante qualche relazione tra loro. Questo è quanto dire che siamo atti a formarci delle idee complesse. E: Idee piene, astratte e complesse. Queste tre sorte d'idee si distinguono solo per la diversa maniera onde l'attenzione della mente nostra le considera: se le considera come stanno appena generate, sono idee piene; se le considera in alcune loro parti, tralasciando le altre (astrazione, analisi), prendono il nome d'idee astratte; se le considera legate insieme con altre (sintesi), prendono il nome di idee complesse. Questi nomi indicano [illegible] tre modi della nostra attenzione intellettuale, e tre modi [illegible] delle idee [illegible] le classi d'idee.

[T.] *Altro è Idee composte, altro è Complesse* [illegible] *che* [illegible] *complesse* [illegible] *collegate tra loro per relazioni più o men regolari e fanno quasi un corpo da sè. Ma* [illegible] *e più direttamente concerne un ordine di dottrine.*

[T.] Idee più o meno comprensive.

[illegible] determinata [illegible] l'unione tra il sentito e l'idea dell'essere [illegible] soggetto senziente e intuente l'idea dell'essere [illegible] chè l'idea dell'essere come determinabile, e il sentimento come determinante, vengano da sè a [illegible] [T.] Idea chiara [illegible] confusa. [illegible] Le idee sono distinte in sè [illegible] confondersi [illegible] la riflessione [illegible] questa o quell'altra idea [illegible] si ferma in una invece che in altra [illegible] Oltre di [illegible] complesse [illegible] sentente [illegible] la [illegible] nostra mente [illegible] sua propria sede [illegible] la quale [illegible] idee [illegible] da [illegible] per la formazione [illegible]

[T.] Idea [illegible] de' corpi [illegible] d'un corpo singolo [illegible] idea astratta [illegible] d'un colore [illegible] — Idea [illegible]

[T.] Idea di sostanza in universale, generica, specifica.

Rosm. La [illegible] non s'ha [illegible] vedere [illegible] onde [illegible] ed [illegible] per [illegible] che [illegible] senza [illegible]

21. *Procedere della cognizione.* (Rosm.) Quelle [illegible] di questa idea [illegible] che [illegible] E: [illegible] una che consiste nella [illegible] Questa [illegible] Sintesi [illegible] quell'operazione colla quale si unisce il [illegible] idea [illegible] mente, precede [illegible] nella formazione d'un giudizio.

[T.] Cognizione è una o più idee che s'aggiungono alla mente, e che servono o possono servire a qualche uso; idee delle quali, per conseguente, la mente rende conto a sè, e [illegible] *avere senso più ampio che* [illegible] cognizioni profonde in una scienza, [illegible] idea di varie scienze. — [illegible] cognizioni e pochissime idee; può, molte idee proprie, e poche cognizioni raccolte da altrui. Lamb.] *Ma* [illegible] (Vol. 122.) usa Idea per *Corpo di* [illegible] *senso e di Cognizione e del Concetto.* [T.] [illegible] nel libro; *in chi lo fa, in chi lo legge.* [illegible] Idea, Darla, Dare una...

[T.] [illegible] d'un idea.

[T.] Idea [illegible]

[T.] Idea principale, *più che* Primaria. — Idea dominante in un componimento, in un libro, in un uomo, in un tempo. — Idea madre, *e nell'ordine logico e psicologico, rispetto a altre idee, e come feconda d'altre idee, in altre uomini,* [illegible] — Idea che grandeggia sopra le altre [illegible] *in un componimento, in un tempo, nella vita d'un uomo, d'un popolo.*

[T.] [illegible] *quanto alla loro natura* [illegible] *più o men manifes*[illegible] *Meglio* [illegible] *meglio* [illegible] idee [illegible] *o contingente e art*[illegible] caso o dal [illegible] Le idee [illegible] *l'una* [illegible] *l'altra* [illegible] Le idee [illegible] ho visto [illegible] che avevo da [illegible] a tuo padre. [T.] Le idee si riscontrano, *quand l'uno viene* [illegible] *anche per caso a quel che pare, le idee di due persone o di più. Due o più persone* [illegible] idea, e [illegible] ne l'idea mia [illegible] *in quello che più piace a me.*

22. *Nel gr.* [illegible] *anche Segno specifico e il* [illegible] § 12, 13, 14. Rosm. [illegible] alle idee [illegible] per [illegible] E: [illegible] *Ma* [illegible] *al* [illegible] *non* [illegible] *proprietà*

dell'idea, difetto però che nella non ben vedrà ne bene esprimerà generalmente. In le [illegible] più [illegible] l'idea e d'una specie e d'un ente singolo. — Principal segno dell'idea è la parola, onde il linguaggio è per [illegible] figurare e la [illegible] efficacia. — Esprimere, Esporre le proprie idee. — Idea significata dal vocabolo. In questo vocabolo è tale idea espressa, sottintesa, [illegible] un complesso d'idee. Ma dicendo Significare le proprie idee, intendiamo, secondo il caso, Opinioni, Propositi, Sentimenti, e anche Dissentimenti e Spropositi.

23. [T.] *Quando le parole significano idee troppo note o di poco rilievo, e che potevansi esprimere e far meglio sentire più brevemente, diccsi per segno d'impazienza provocata dalla loquacità o dalla vanità:* In quello scritto molte parole e poche idee. — Parole vuote d'idee. — Stile senza idee. — Certi scrittori barbari, e che hanno a cento meno idee di que' loro grandi predecessori, i quali sapevano e pensare e scrivere, gridano: Idee vogliono essere, non parole. Quasi [illegible] più [illegible] pila del Volta e il coltello anatomico [illegible] maneggiati, fossero idee. — Stile, Discorso, Scrittore, Libro, Filosofo ricco, pieno d'idee.

[T.] Non ha idee, *si dice non solo d'uno scrittore [illegible], ma di chi nelle cose da operare non ha concetti proprii nè sa appropriarsi gli altrui; non ha spedienti, ne partiti* [illegible] [illegible] partiti po[illegible] senza idee. *Ma dicendo che e [illegible]* idee, *intendesi Fantasie, Voglie, Disegni vani, o che s'impacciano l'un con l'altro.* E così Mi vengono in le idee, Mille e mille idee mi girano per la testa, *per lo più, di sospetti, timori, auguri sinistri, pensieri molesti.*

IV. 24. *Più specialm., delle Arti belle, dove Idea ha il senso e di Tipo e d'Esemplare, e di Specie e di Somiglianza, e di Concetto e d'Imagine.* [illegible] *Sen.* [illegible], *in lettere or lat. ora gr., Forme presa da un'idea esemplare, e applicata ad un'opera.* Idea, Ideale, [illegible], Bella [illegible], Lett. [illegible] voi [illegible] tutto il trae fuori da' tesori della vostra [illegible] idea. *E.* Dello splendore della idea, illustrate le oscurezze della materia.

[T.] L'erudizione greca, e la così detta statistica pedantesca, e le scienze sociali materialmente trattate [illegible], peggio, le scienze corporee maneggiate lo spirito, ammorzavano fa [illegible] senza [illegible] d'idee. [illegible] *Mag. Poet.* [illegible] Siccome delle cose vere è madre la natura, così delle cose finte è madre l'idea, tratta dalla mente umana di dentro la natura istessa, ove è contenuto quando col pensiero ogni mente, o intendendo o [illegible], scorre.

Cont. [illegible] *Vit.* [illegible] *Arch.* III. 290. Conciossiachè l'idea non può vedersi ne immaginare perfettamente in se stessa [illegible], se non [illegible] e non mostra i suoi concetti agli occhi corporali che l'aiutino a farne buon giudizio.

[Mil.] Raffaello scriveva a Baldassar Castiglione che le sue Madonne non trovando nella natura quell'esemplare che desiderava, servivasi di una certa idea che gli veniva alla mente.

25. *Nelle opere singole.* [T.] Indole delle idee. *Plur.* Le idee di parte [illegible] più tosto che dell'intero. *Nel sing. Il pensiero dominante l'intero componimento, anco d'altre arti che della parola.* Prendere l'idea d'un'opera d'arte da altra opera d'arte. — M'ha presa la mia idea, grida chi delle idee ne ha meno, e se nulla ha costui da potergli prendere, urla: Me l'hanno rubata.

26. *Segnatam., d'altre arti.* [T.] *Sen. Ep.* La statua e idea, l'esemplare, a cui mirando, l'artefice ha figurata la statua, è l'idea.

Magal. Lett. Stroz. 145. (*C*) Da una finestra della camera apparisce una veduta di città, che per essere [illegible] all'italiana, non si crede [illegible] a cuna città di Spagna, ma solamente secondo l'idea del pittore.

[G.M.] Dipingere a idea, *cioè copiando ma imaginando, inventando.* [T.] Quadro d'idea, [illegible] d'idea. *Che s'innalza o intende innalzarsi sopra la verità naturale.* — Quadro di sua idea, *In sua invenzione.* — Idea del quadro, *Concetto ispiratore o principale, qual che sia; o anche, morale e civile intendimento.*

[T.] Idea d'un palazzo, d'un tempio, d'un circo; *e qual sorge nella mente, e quale si viene eseguendo, e quale è rappresentata con disegno o in parole.*

[T.] *In questo uso è l'un* [illegible] *di qualsiasi azione umana,* Idea dell'opera, Idea di chi fa o commette il libro o l'azione. — *In altro senso,* Idea dell'opera, *Compendio e spiegazione di quel che essa contiene.* Idea del quadro o d'altro lavoro, *Descrizione, Esposizione dell'intendimento, Giudizio o Accenno de' pregi o de' difetti.*

[M.] Prima idea. *Quel disegno rapidamente schizzato nel quale per anche non appariano se non i tratti principali del soggetto tal quale sopprimo si è presentato all'imaginazione dell'artista.*

[Mus.] [illegible] *Comp.* [illegible] *Un tema di canto che si presenta allo spirito del compositore con tutti gli accessorii che comporta.* Principale. *Quella che è propria a far la base o il fondo d'una composizione.* Secondaria. *Quella che è destinata allo accompagno dell'idea principale.* S. [illegible] 30. [illegible] numero de' di [illegible] scritti [illegible] ad [illegible] avesse poca [illegible] E 31 [illegible] la [illegible] delle idee, la sublimità de' concetti, la [illegible] de' canti.

27. *Esempi che specialm. concernono le arti.* [T.] Idea nuova. — Idea feconda. — Belle idee. Buona idea *in fatto d'arte.* — *Concetto informe e d'arte e di chi* [illegible] *e di chi opera e di chi vede o ascolta, apprende e giudica.*

V. 28. *In quanto si contrappone a Reale.* (*Rosm.*) Essendo molti gli enti reali, e ciascuno di essi avendo [illegible] d'esser possibile, considerato in rapporto coi diversi enti reali e attuali [illegible] reali e diversi, [illegible] il concetto di quelli [illegible] che a concetti, le idee, gli enti ideali, gli enti possibili sono molti, perchè appunto tanti quanti sono i [illegible] si può l'essenza del [illegible] E [illegible] spetta a' reali, e non cade nell'idea. Se ne ha l'idea a quella guisa che della sussistenza di cui è modo.

[T.] Dividere coll'idea quel che nella realtà è congiunto, congiungere quel ch'è diviso.

[T.] Idea pura. *Anto sens.* [A. Con.] Essere in idea, *di cosa che non è di fatto, ma nella mente di qualcuno.* — La facciata del duomo di Firenze è ancora in idea. [T.] Vedere in idea, *Quel che non è ancora in fatto.* Pregustare in idea.

[T.] Rivolgersi a taluno in idea. Conversare in idea seco.

[T.] Nella sfera delle idee, *Nella regione superiore ai fatti materiali.* — Le idee non si uccidono. Il [illegible] e il cannone nulla può contro le idee. — *Ma talvolta* Nel mondo delle idee *accenna a vuoti fantasmi o sogni vani.*

29. *Anco a' Gr.* Idea *valeva Apparenza senza realtà di sostanza.* [T.] Ci da le sue idee per fatti. — [illegible] in idea.

[T.] Non è che un'idea. — *Corneille.* Le ce n'est qu'une idée.

[T.] Idea *nel ling. fam. è Ghiribizzo o Disegno, ma per lo più vano.* Le sono idee, *Le son cose che vo' vi figurate voi, sono estri, son fantasie.* *Prov. Tosc.* 11. D'idee e d'opinioni e di sbagli ognun può caricarsi. [G.M.] *Altro prov.* Idee da monarchi, entrate da cappuccini (*disegni grandi, ma le forze non ci arrivano*). [T.] *Fuol* per *l'idee*, *per ritenere in una parola molte affermazioni e ragionamenti e disegni e speranze e paure.*

30. *Modo enf. colla negaz.* [A. Con.] Nemmeno per idea, *quando non si pensa menomamente a una cosa.* Vuoi tu andare nel tal luogo? Nemmeno per idea. — Se' ti addirato? Nemmeno per idea. — Nemmeno per prima idea, *altra negazione risoluta.* Non pensi tu ad ammogliarti? Nemmeno per prima idea.

[T.] Neanche per idea, *anco di cosa la quale manchi d'ogni verisimiglianza che possa seguire.*

[A. Con.] Non esservene nemmeno l'idea, *quando una cosa manca del tutto.* — Della pace in quella famiglia non ve n'è nemmeno l'idea. — *E più ancora:* Nemmeno la prima idea.

[T.] Non ce n'essere nemmeno l'idea *vale anco relazione veruna.*

31. *Quanto al fare. Del primo proposito, anzi principio del proposito e del volere.* [A. Con.] Venir idea, *Nascere il pensiero, la voglia.* Mi venne idea di viaggiare. [T.] Non era in [illegible] d'idea nemmeno di cercarlo. [A. Con.] Avere idea, *Avere la volontà di fare una cosa.* Ho idea di murare. — Avere in idea, *Pensare di fare alcuna cosa, che non ancora è fatta.* Ho in idea di fare [illegible]. Ho in idea di scrivere un [illegible]. — *Ma è un proposito più lontano* [illegible] *Avere idea di fare.*

[T.] La prima idea d'un istituzione, *è non pure l'essere e il primo concetto mentale, e le prime sue* [illegible] *significate o no, e il primo proposto di uno o di più.*

32. *In cosa e fatta e da fare, perchè Idea è anco Quel che nel fare segue.* [A. Con.] Che idea avete voi?, *vale Che vi proponete di fare?*

[T.] Aver l'idea di fare o di dire; o, *col nome.* Aver l'idea d'un'impresa, d'un'opera d'arte.

[T.] Con che idea ci veniva? *Fine insieme e desiderio.* — Coll'idea d'ottenere.

[T.] *In senso sim. direi:* In questa idea, *che pare denoti più fisso intendimento nel fine.*

[A. Con.] Avere l'idea a una, ad una cosa, *Pensarci con affetto o con passione, o almeno con intensità.* Quel giovanetto ha l'idea a questa fanciulla. Quell'ambizioso ha idea al regno. [T.] Avere idea a sposare una ragazza. — Avere l'idea all'arte, *dice proposito più determinato e più fermo.* Mia [illegible] la mia figliuola, grazie a Dio e alla SS. Vergine [illegible], non ha avuto sin qui idea con nessun giovanotto.

[A. Con.] Mutare d'idea, *Mutar di volontà, o anche d'opinione.*

[T.] Ringiovanito d'idee, *segnatam. di tempo o di nazione.*

VI. 33. *Modi com. a parecchi de' sensi not. Verbi che concernono e l'intelletto e la volontà, e i pensieri e i fatti.*

[T.] Avere. — Ha un'idea di fare. — Ha delle (cognizioni). — Ha molte, poche idee (*di cognizioni teoriche o pratiche, di concetti in fatto d'arte o di ragionamento* [illegible] *in fatto di spediente, partito*). — Avere un'idea, *proponimento, disegno, intento.* — Ebbe l'idea di fare di [illegible] — Avere un'idea [illegible] *o modo d'essere.* — Non ha alcuna idea delle consuetudini nostre.

[G.M.] *Talora, quando diciamo.* Ha delle idee, *senz'altro, intendesi d'intenzioni cattive.* Lo vedo [illegible] spesso in quella strada. Bada che costui ha delle idee.

Modo enf. [T.] Non avete idea come... (*Non ve lo potete figurare*). — *In senso sim.* Non può avere idea.

34. *Altri verbi.* [T.] Mi viene un'idea, *e di concetto a chi deve parlare o scrivere; e di partito o proposito a chi deve operare o consultare o dare consiglio.* [A. Con.] Venire a taluno una cosa in idea, *Nascere il pensiero di fare alcun che.*

[T.] Nascer un'idea, *più ne' nuovi e com.* — *Più vivo e in senso di bene* Sorge l'idea. [illegible] un'idea. Sorgere *dice il venire più subito, o d'idea più notabile.* Ma [illegible] sorgere un'idea che si avverà [illegible]. Nascere *ne dice l'origine.* [illegible], *e d'aspettazione e di tentazione e di speranza e di paura, dice qualcosa di repente, di subito.*

[T.] [illegible] l'idea [illegible]

Nel senso intell. più che nel pratico. [T.] Concepire l'idea. — Acquistarla, *nell'intell. soltanto; e dice vero guadagno, ma l'acquisto intel. può poi servire all'esperienza ne' fatti.*

[A. Con.] Prendere l'idea d'una cosa, *Acquistare, con proposito fatto innanzi, la notizia d'un oggetto.* — Prendere un'idea d'una cosa, *Acquistarne la notizia ma non sufficiente.* — *Fam.* Prendere idea, *Nascere in mente un vivo desiderio.* — Quella giovinetta ha preso idea del ballo. [T.] *Inverso* Un'idea prende la mente, lo spirito, il cuore, *comincia a dominarlo, a possederlo.*

35. [A. Con.] Farsi idea d'una cosa, *Concepirla bene, con qualche meditazione.* — Farsi un'idea d'una cosa, *Concepirla in qualche modo, ma non a sufficienza.* [T.] Me ne ero fatta un'idea (*anco imperfetta e in ombra, anco nell'imaginazione più che nell'intelletto*). — Per farsi un'idea di [illegible] dico, pensate,... imaginate... [A. Con.] Formarsi l'idea d'una cosa, *Concepirla con qualche meditazione.*

Benv. Pior. 1. 25. Non [illegible] non con lo stento di una lunga età ci nea settanta anni..., arrivare a formarne l'intera idea, a comprenderne la [illegible] e a compassarne e misurare. — [illegible] *per la tensione posta e la cura, e la proprietà dell'acquisto.*

[T.] *Modi enf.* Non potete farvi un'idea..., E cosa che passa l'imaginazione e l'esperienza vostra. *In questo senso, che* [illegible] Non potere avere idea, *colla negaz., non si direbbe* [illegible].

36. [T.] Dare un'idea, *anco imperfetta, anco una sola notizia* [illegible]. Dare l'idea, *più compiuta.* [illegible] *Tass. Lett. crit.* XXI. [illegible] Nella mente le [illegible] l'idea [illegible] nel libro, [illegible], l'idea della [illegible] presa poi sostenersi nel libro [illegible] *pretendesi sostenere.* [T.]

[illegible] idea [illegible] — [illegible] ad altro [illegible] del [illegible]

[T.] [illegible] le proprie idee, *pensieri o proposte.* — [illegible] la vostra idea. — Si può egli sapere la vostra [illegible]?

[T.] [illegible] *troppo francesem.* [illegible] parte di questa idea [illegible] Prender le mosse [illegible] *principio seco stesso* [illegible] *anco per dedurre* [illegible]

[T.] [illegible] Difendere un'idea, le idee [illegible] Combattere.

37. *Epit.* [T.] Prima idea, *nel tempo.* — Idea prima, [illegible] *nell'importanza* [illegible] *potrebbe significare anche Elementare.* [illegible]

[T.] Viva, [illegible] *memoria o nella fantasia.*

[T.] [illegible] idea, *cognizione* [illegible] *d'arte* [illegible] *nel senso intel.*

[T.] *In questo senso e nel prat.* [illegible], buona idea, [illegible] idea! [illegible] Mi pare [illegible] idea [illegible]

[T.] [illegible] *quanto a virtù e moralità* [illegible] *quanto all'affetto che dimostra e che* [illegible] *e di questa e de'* [illegible] *nel mondo dell'arte e* [illegible] — Belle idee [illegible]

[T.] [illegible] Che bella idea!, *una sciocchezza o una proposta* [illegible]

[T.] Idea [illegible] Idee ardite.

[T.] [illegible] grette, meschine, *e nel senso* [illegible]

[T.] Idee false *non nel senso proprio* [illegible] *quanto alla convenienza e quanto alla pratica,* e [illegible] [T.] Quel signore ha proprio delle idee strane. Il giorno domane [illegible] [T.] [illegible] Idee dell'altro mondo, o, *meglio*, d'un altro mondo.

[T.] [illegible] Che idea! [illegible] *ad averne di meglio, o le idee* [illegible]

38. [illegible] [T.] Verso di mia idea, Opera qualsiasi, *Pensata e fatta da me, non suggerita o imitata.* — L'ho fatto di mia idea. *Di mia* [illegible]

[T.] [illegible] intenzione [illegible]

[T.] [illegible] Secondo la mia idea [illegible] vostra [illegible] idea certo.

IDEABILE. [illegible] *potersi ideare.* [T.] Oltre [illegible]

IDEACCIA. [T.] [illegible] *Idea* [illegible] *fantastica e di stranezza* [illegible] ha delle [illegible] tenergli un [illegible]

2. [illegible] *scrittore, la quale non ben si conviene al soggetto, per stranezza o goffaggine.*

IDEALE. [T.] *Agg. e quindi Sost. Che è dell'idea* [illegible] *idee.* [T.] Capel. Forma ideale (*nel senso filos.*). (Rosm.) I cinque predicabili, secondo Aristotele hanno per base le idee [illegible] categorie. [illegible] la forma ideale [illegible]

[illegible] dell'essere [illegible] è appunto es[illegible] dell'essere [illegible]

2. *Contrapp. a* Reale, *non perchè non abbia la sua verità* [illegible] *ma in quanto l'esser* [illegible] *sussistente.* — [illegible] Rosm. [illegible] reale o sensibile [illegible] termini dell'essere [illegible] Mondo ideale [illegible] [T.] [illegible] reale o ideale. — Intervallo materiale o ideale.

3. [T.] *Dicendo dunque* L'ideale contrapposto al reale, *non intendiamo Contrario.* — Il mondo reale è la manifestazione del mondo ideale. [A.Con.] [illegible] [T.] Vero storico e vero ideale [illegible] si reca a principii ideali, purchè sia veramente nella [illegible] sua conoscenza, il vero ideale può diventare realtà, prima o poi, a chi sappia coglierlo, e possa applicarlo.

4. [illegible] d'una cosa qualunque è il medesimo che l'archetipo della stessa. [T.] *Ma* Archetipo [illegible] che li concepisce. — D. Par. 13. (C) La cera di [illegible] loro e chi la duce, Non sta d'un modo, [illegible] ideal poi più o men traluce. [illegible] *la forma che* [illegible] *perfezione più o men netto in quelle si stampa.*

[T.] Distinguasi l'ideale qual è nell'intelligenza [illegible] nell'uomo, ideale relativo non solo alla sua finita natura, ma alle cognizioni special di ciascuna mente, le quali però tutte si fondano in un che di assoluto, intuito non inteso o franteso, non però men reale [illegible] divino dà alle cose, con l'esistenza, l'intelligibilità. — *But. Par.* 13. 2. (C) Quel che non muore e quel che può morire, non è se non splendore, cioè atto di quella idea, cioè di quella forma ideale che è nella mente divina. *Di Dio, sarà meglio detto Idea, quella alla cui norma sono create e governate le creature.*

[illegible] L'ideale del bello è nell'uomo non tanto come imagine, quanto come sentimento, [illegible] *Anche* [illegible] non sempre [illegible] l'esperienza arrivi alla [illegible] ideale [illegible]

5. *Più espressam.* il *concetto di perfezione* [illegible] massima perfezione a cui può giungere un individuo colle sue operazioni. [T.] Perfezione ideale, e nel *mondo intell. e nel mor., nel corp. e nel soc.*, non [illegible] — Più o men perfetto ideale.

[T.] Quest'è il mio ideale, *anco nel com. ling., si dice di qualsia cosa o sorte di cose o modo d'essere, ch'altri crede il desiderabile a sè o ad altri, ma che non si può tanto facilmente e prossimamente conseguire.* — [illegible] appunto perchè l'ideale suo, nel senso più vero, è collocato in sublime, ond'egli non [illegible] breve [illegible] vita.

[T.] [illegible] *ente non bello che* [illegible] *quel genere d'enti.*

6. *Nelle Arti belle e della parola e degli* [illegible] [T.] [illegible] *Il concetto* [illegible] *che realmente ammirasi o* [illegible] *naturali, come più prossima alle idee del bello, e quella che l'artista ha nel* [illegible]

[illegible] ricerca della bellezza ideale [illegible] e sempre è ricercata l'imitazione che la [illegible] e fuor di [illegible] bellezza ideale [illegible] nelle opere d'altri artisti [illegible] e fuor di [illegible] bellezze più elette [illegible] parti e più brani di bellezza reale e raccozza [illegible] di fare un tutto ideale [illegible] all'arte più che [illegible] anche non bella, perchè [illegible] in natura, e ogni affettazione e [illegible] morale [illegible]

[T.] [illegible] *in dramma o in narrazione* [illegible] *romanzesca. Che è* [illegible] *alla storia o alterato da come la storia* [illegible]

[T.] La grandezza ideale data a caratteri [illegible] e la storia e anche l'ideale della moralità, [illegible] le apparenze, [illegible] degli uomini, e così fomentando o l'ambizione o l'inerzia.

[T.] *Sognatori del rappresentare l'imagine umana, pittura e scultura debbono interrogare e il* vero e l'ideale. Ma dalle minime parti del vero, e sin dalla rappresentazione de' corpi che non han moto nè vita, può l'arte fare che spiri un'aura d'ideale.

[Mt.] Ideale, *Che non ha modello nella natura, ed esiste solo nella immaginazione: perchè l'ente ideale non è di fatto altro che una modificazione dell'ente esistente.* — Bello ideale è il *carattere dato all'ente,* [illegible] *in guisa il modello della natura posto nell'ordine comune delle sue produzioni, che riesca ad esprimere convenientemente l'idea dall'artista formatasi nella mente.* — Sost. L'ideale dell'arte è *l'artifizio per mezzo del quale le arti d'imitazione* [illegible] [illegible] il Bello ideale [illegible]

[Ross.] La bellezza ideale [illegible] ma dall'eloquenza del suo linguaggio. *Tomm.* Se vorrà chiamarsi bellezza ideale quella della musica, [illegible]

[Ross.] [illegible] Mosca, [illegible] strava grandissima disposizione per l'ideale, ma che era escito immaturo dagli studii, e non abbastanza dotto nelle fughe.

[Ross.] Ideale *per Originale, cioè Inventato.* [illegible] 2. 45. [illegible]

7. [T.] *Può e in arte e fu altro, l'ideale abusato farsi non solo il contrario, ma lo strapazzo dell'ideale, e però questa bella parola può prendere senso di biasimo.* Ideale, *Quel che non è se non in idea. Ch'è di mera immaginazione* [illegible] *natura delle cose,* [illegible] G. Cose. [illegible]

8. [T.] [illegible] ideale, *in senso e di lode e di biasimo.* — [illegible] Nella sfera dell'ideale. — Vivere in un mondo ideale.

9. [T.] Ideali *sost., Artisti che mirano più all'ideale che all'imitazione degli oggetti reali; e Filosofi che* [illegible] *dell'Idealismo* [illegible]

IDEALE. [illegible] S. m. [illegible] *Agg.*

IDEALEGGIARE. [T.] [illegible] *Peccare nell'ideale* [illegible] *d'arte* [illegible] *Recare a* [illegible]

1. IDEALETTO. [T.] [illegible] *Ideale* [illegible] *e non bello.* [illegible] 2. 161. [illegible] Cose

un po' idealette, n'è vero?, e [illegible] per ben [illegible] ci vuole [illegible] vista d'uomo [illegible] [illegible]?

IDEALISMO. [T.] S. m. *Rosm. Parola adoprata a indicare quei sistemi che negano la realtà esteriore, ed anche l'esterior valore de' concetti della ragione.* [T.] Idealismo, *ogni sistema che fa la intelligenza umana generatrice delle idee.* L'eccletticismo francese tiene dell'idealismo tedesco. L'idealismo del Berkeley nega la realtà del mondo corporeo. — *L'Idealismo pare si contrapponga al* Sensismo, [illegible] — L'idealismo che il Kant [illegible] idealismo [illegible] soggettivo [illegible] suo [illegible] nel Fichte. [T.] Idealismo assoluto, che il Fichte trasse dal criticismo del Kant, riguardando [illegible] esterni come creature dell'io.

2. [T.] Idealismo *nelle arti e della parola e del bello sensibile. Quel che coglie e ricerca l'ideale. Meglio* Idealità.

3. [T.] Idealismo *diciamo Ogni maniera di pensare e procedere, che si allontana dalla realtà delle cose. Se non impr., gli è inut.*

IDEALISSIMO. [T.] *Sup.* di IDEALE *agg. Segnatam. in fatto d'arte, Che molto si leva sopra il reale, non lo falsa però. Non suona biasimo, ma è lode* [illegible]

IDEALISTA. [T.] S. m. *Che tiene in filosofia la dottrina dell'idealismo.* [illegible] [T.] [illegible] Berkeley nega che le qualità primarie a' corpi attribuite quali [illegible] realmente esistano [illegible] vuole che, alla maniera delle secondarie, come sarebbe il sapore, stiano [illegible]

2. [T.] Idealista in arte. — *Algar.* 3. 165. (Gh.) Il pittore idealista... è simile al poeta [illegible], non ritrae. — *Potrebbesi* Pittore, Artista ideale.

IDEALITÀ. [T.] S. *f. Astr.* d'IDEALE. [A.Con.] *Il vocabolario aveva* Realtà, *e no* Idealità; *ma è dell'uso oramai.*

(*Rosm.*) Il Kant non s'avvide che tutte le forme da lui attribuite all'intelletto e alla ragione si riducono ad una sola semplicissima, cioè a quella di possibilità o d'idealità, che è il medesimo. [T.] Idealità dell'essere.

2. *In senso contr. a* Realtà; *sovente di biasimo.* [T.] Idealità e Intelligibilità, *contrapp. a* Realtà e a Sussistenza. Mere idealità.

[T.] *L'Idealità, non contrapp. a Esperienza, ma distinta, illumina l'esperienza; nè questa è feconda senz'essa.*

3. [T.] *In arte.* Ritratto che ha più o meno idealità. — Idealità greca. Idealità d'un volto rappresentante persona maggior dell'umana.

[T.] Idealità esagerata, *di forme e di caratteri mor. e soc.*

4. *In senso intell. e mor.* [T.] Idealità cristiana, *Il tipo della perfezione rivelataci dal Cristianesimo. In questo senso principalmente, ma in men alto eziandio,* L'idealità, sollevando la mente a una sfera più eccelsa, non solo non la allontana dal vero, ma la approssima a quello, lo rende più accessibile a tutte le menti e a tutte le volontà meno imperfettamente [illegible]

IDEALIZZARE. [T.] V. a. *Rendere ideale. Segnatam. in arti.* [T.] Si idealizza un soggetto reale, [illegible] con [illegible] dell'idea quel che [illegible] alla realtà. [illegible] Idealizzare un ritratto. Idealizzare il brutto.

[T.] Anco le forme reali viventi s'idealizzano per l'espressione morale [illegible] affetto e [illegible] del gentilmente sentire e [illegible] operare.

2. [T.] *Segnatam. nelle cose della vita. Applicare* [illegible] *che l'uomo ha nell'anima sua o pur nella fantasia, nobilitandoli e a se e talor anche nell'opinione degli altri e nel fatto, o illudendosi nella fiducia d'averli nobilitati.* Idealizzare l'amore; la politica servile, la politica licenziosa. — *V. anche* IDEALEGGIARE.

IDEALIZZATO. [T.] *Part. pass.* di IDEALIZZARE.

IDEALMENTE. [T.] *Avv. Da* IDEALE.

Nel senso di tipo più o men prossimo alla perfezione o in sè, o quale è pensato dall'uomo. [T.] Il tipo stesso può essere idealmente più o meno perfetto.

[T.] Idealmente bello, e opera di natura e opera d'arte. Viso idealmente bello, che corrisponde a un tipo di bellezza ideale, il qual nella realtà incontrasi rado, o in parte soltanto. Anco un [illegible] può in questo senso dirsi idealmente bello. [illegible] cosa idealmente è bella, ma in realtà non si può mai vedere bella e perfetta.

Gell. Lett. 7. 4. (*Man.*) Perchè si potesse fabbricare e mettere in atto tutto quel che disegnava, con essa aria, idealmente nella fantasia...

[T.] Idealmente vero, quel reale la cui morale bellezza, cioè compitezza e utile fecondità corrisponde meglio del solito a quel desiderio del meglio che sospinge le menti e gli animi umani sempre più in alto.

[T.] *In senso aff. a questo.* Idealmente storica è un'opera d'arte, sia dramma o narrazione, in verso o in prosa, sia rappresentazione di fatti storici con altri strumenti del[illegible] la verità storica e la idealità [illegible] e morale vengono conciliate.

[T.] Concepisce idealmente la storia, chi fa da' fatti tralucere l'idea morale del meglio, e rende morale così anco l'esposizione del male: ma troppo idealmente la concepisce chi, per servire all'assunto del proprio concetto, aggiunge o detrae al vero non pur col tacere quel ch'è o affermare quel che non è, ma col troppo qui smorzare, là caricare, i colori.

2. [T.] *Nel senso dell'ult. es.,* Idealmente *si fa quasi contrapp. di* Realmente. Riguardare idealmente le cose di questo mondo. Far grandi cose idealmente, cioè senza prepararsi a ben farle, senza assumerne la fatica. Idealmente beato, Idealmente martire, *cioè In fantasia e con tutta comodità.*

In senso sim. Salvin. Annot. Fier. Buon. 418. (Gh.) [illegible] che professa apatia, cioè spassionatezza, [illegible] mente e molt'anni avanti che la nostra Accademia degli Apatisti fosse fondata, da per se stesso Accademico Apatista s'incominciò a chiamare.

IDEARE. [T.] V. a. *Proporre a se stesso l'idea d'opera o di fatto, da eseguirlo tosto o tardi o chi l'ha ideato, o altra pers., o il corso pur delle cose. Opportuna parola, che manca ai Lat. e ai Gr. stessi, nè pare che prima del Bonald l'abbiano i Fr. adoprata, ma a noi è del com. ling.* [T.] *È più determinato d'*Imaginare; *concerne anco la pratica, e, anco quando dicesi d'opere di fantasia, sottintende un che di più complesso, dove il ragionamento ha più parte.* [A.Con.] Ho ideato di fare il tal libro di filosofia, nè dirò Ho imaginato. Ho ideato un poema, e Ho imaginato un poema. Imaginare e Imaginarsi *possono riguardare opinione e pensieri falsi,* Ideare e Idearsi *no. Si dirà.* Colui s'è imaginato d'essere un grand'uomo, *e non già* Colui s'è ideato. Quell'architetto imaginò uno sconcio edifizio, *e non direi* L'ideò.

Magal. Var. operett. 12. (Gh.) A godere della più vaga e più bizzarra veduta che fantasia d'uomo si possa ideare.

2. *Del sempl. concepire.* [T.] Ideare una cosa, *come meramente possibile; o idearsela secondo le altrui narrazioni o altri indizi, con quelle particolarità che richieggonsi a averne distinta idea. Gli è più che* Pensarla, *e che* Figurarsela.

[T.] *Quindi il modo fam.:* Voi non vi potete ideare quel che abbiamo patito. Non mi posso ideare come. *Il primo è più che Imaginare; il secondo che* [illegible]

3. *Accennando all'idea di Dio.* [illegible] *Inghil. r. Poet. prim. sec.* 1. 137. (Gh.) Gesù Cristo ideollo una [illegible] paradiso. E poi lo fece [illegible] toccnondo. *Qui non pr.; giacchè pare che l'idea gli venisse nel tempo, come nel tempo è seguita la creazione.*

4. *Di pensamenti ove ha più parte il ragionamento o l'esperienza. Magal. Lett. Scient.* 9. 137. (Gh.) Ogni volta che noi [illegible] al re che [illegible] una nuova... superstizione [illegible] pubblica da formarsi quando che sia negli spazi [illegible] non ha più che dire. [T.] *Targ.* [illegible] 228. Per abbreviare e diminuire la [illegible] dell'arare, sono state [illegible]

In senso di biasimo. [illegible] (Gh.) [illegible] stesso [illegible] adesso capace d'aver saputo ideare tante *varie lezioni,* le quali [illegible] sono stravaganti [illegible] ben considerate [illegible] un [illegible]

5. *De' fare.* [illegible] *Mess.* 5. 472. (Gh.) I reverendi [illegible] che (*gli Spagnuoli,* avrebbero potuto ideare,... entrò in quella ragionevole apprensione. [T.] *Mem. Bell. Art.* 2. 65. Gli abbagli e le sviste che [illegible] alterare [illegible] ed eseguire [illegible] e [illegible] intatta l'opera dottissima di quell'[illegible]

[A.Con.] [illegible] la tal professione. [illegible] *Andr. Nov.* [illegible] [illegible] ognuno [illegible] [illegible] *mai*
[illegible]
[illegible] Ideino, Ideàti *e anche* Ideerò, Ideerei; *e l'orecchio non soffre che* V'idèite, M'ideava, M'ideai, M'ideassi, Idearsi.

[G.M.] *Altra forma del ling. parl.* Sono ideato di andarmene da questo paese (*ho fatto idea, proponimento di andarmene. Rammenta il depon. latino, e la forma* Son risoluto).

IDEATO. [T.] *Part. pass.* d'IDEARE. [T.] Disegno bene ideato e già mezzo eseguito.

A modo di sost. Varch. Lez. 590. (*C*) Sempre sarà più perfetta l'idea d'un ottimo maestro, che l'ideato.

IDEINA. [T.] S. *f. Dim.* d'IDEA *con vezz.* [A.Con.] *Idea delicata e gentile in opera d'arte.* Quella canzonetta ha delle belle ideine.

2. [A.Con.] *Concetto piccolo e meschino.* Non date retta a colui, è una sua ideina. [T.] *In questo senso più com.* Ideuccia.

3. *Del viso.* Bella ideina. Ideina gentile. [A.Con.] *Non s'usa mai in senso cattivo.* Quella giovanetta ha una bella ideina. [T.] *Non si dice che di giovanette o di pers. gracili. Denota l'espressione spirituale delle fattezze.* Ideina, *anche solo, dice Fisonomia gracile, ma piacente. V. anche* IDEUCCIA.

† **IDEIZZANTE.** [T.] *Part. pres.* d'IDEIZZARE *che non c'è, e giova che non ci sia. Nel sig., Che si fa idoli d'idee le quali non corrispondono al vero. Bellin. Disc.* 3. 30. (*Man.*) [illegible] che questo concepimento... fosse, più che discorso di verità, fantasioso macchinamento d'un genio ideizzante per boria.

IDEM. [T.] *Voc. pretta lat. che adoprasi nel ripetere le citazioni del medesimo autore. V.* IBIDEM.

2. *Anco le pers. non colte l'adoprano per non ripetere il medesimo nome, o anche l'aggiunto medesimo, o il numero scritto sopra, o altra simile particolarità ne' conti e negl'inventarii. Ma su le* [illegible] *se non è di cel.*

3. Idem [illegible] *Rosm.* [T.] *nelle scuole* [illegible]
[illegible]

IDENTICAMENTE. [T.] *Avv. Da* IDENTICO. *Da usare con parsimonia, potendone far quasi sempre le veci* Medesimamente, Istessamente. *Ma nel ling. scientif.* [illegible] *cadere.*

IDENTICITÀ. [T.] S. *f. Astr.* d'IDENTICO. [T.] *Solo d.* [illegible]

IDENTICO. [illegible] *Dal* [illegible] IDEM. *Medesimo* [illegible] *Rosm.* [illegible], vedono identico il concetto possibile d'un corpo in tutti gl'innumerabili corpi umani ch'esse pensano sussistere a quel concetto conformi. [T.] *Nel senso* [illegible] *filos. farei* Identico [illegible] Identità.

Proprio nell'algeb. [Gen.] *Agnes. Instit. Anal.* 91. S'incontrano alle volte altre equazioni, le quali da una e dall'altra parte del segno d'egualità [illegible] Queste tali equazioni si [illegible]

[T.] *Diranno* Linguaggio [illegible] per dire [illegible]

IDENTIFICANTE. [T.] *Part. pres.* di IDENTIFICARE, *e come* [illegible] IDENTIFICO.

IDENTIFICARE. [T.] V. a. *Comprendere due o più enti sotto una medesima idea, considerando* [illegible] l'uomo non può creare [illegible], ma [illegible] stesso non può [illegible] in potenza in creare [illegible] dice, identifico [illegible]

2. [illegible] Tasc. [illegible] 237 [illegible] essere [illegible] vero a essere [illegible]

3. [illegible] forma [illegible]

[illegible] nel suo [illegible] 3. [illegible] con la nostra, noi diverremo [illegible]

4. [T.] [illegible] d'una pers. [illegible] sentimento, o pensiero, [illegible]

IDENTIFICATO. [T.] Part. pass. d'IDENTIFICARE. [illegible] E. Fior. 14. 8. 526. [illegible] il primo [illegible] se stesse uniforme [illegible]

IDENTIFICAZIONE. [T.] S. f. [illegible] per [illegible] e Identico, [illegible]

[illegible] senza [illegible] dei contrad[illegible] scoperta [illegible]

†IDENTIFICO. [T.] Agg. De Luc. [illegible] per lo stesso che [illegible] identificante, che, ove [illegible] sarebbe meglio.

IDENTITÀ. [T.] S. f. Quel che fa la cosa essere [illegible]

[illegible] essere il medesimo [illegible]

2. [illegible] Scrauh. [illegible]

[illegible] cose [illegible] col essere [illegible] corrispondenza [illegible]

3. [illegible] di persona, [illegible] dell'essere [illegible] Fett. [illegible] 212. [illegible]

[illegible] persona [illegible] Provare [illegible] del fatto, [illegible] quando [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible] possibile, [illegible] numero [illegible] medesimo.

IDEOGENIA. [T.] S. f. [illegible] delle idee [illegible] secondo i sistemi [illegible] Anche [illegible] che [illegible] e [illegible]

IDEOGENICAMENTE. [T.] [illegible]

IDEOGENICO. [T.] [illegible]

IDEOGENIA. [T.] [illegible]

IDEOGRAFIA. [T.] S. f. Dipintura delle idee nella scrit[illegible] che [illegible] carattere [illegible] l'idea con qualche [illegible] e per questa e per le altre [illegible]

IDEOGRAFICAMENTE. [T.] Avv. Da IDEOGRAFICO. [illegible]

IDEOGRAFICO. [T.] Agg. Da IDEOGRAFIA. [T.] [illegible] a quello [illegible] Carattere ideografico. [illegible]

IDEOLOGIA. [T.] S. f. Filosof. Scienza de' [illegible] tutta [illegible]

IDEOLOGICAMENTE. [T.] Avv. Da IDEOLOGICO. [T.] [illegible] salva da [illegible] ideologia [illegible] pensieri.

IDEOLOGICO. [T.] Agg. Che appartiene all'ideo[illegible] Le cose [illegible]

2. Che appartiene [illegible] alle idee. [illegible] la sua estensione [illegible] specifica, [illegible] accidente [illegible] questa [illegible]

IDEOLOGISMO. [T.] S. m. [illegible]

IDEOLOGISTA. [T.] S. m. [illegible]

IDEOLOGO. [T.] S. m. Chi tratta [illegible] [illegible] del rappresenta[illegible] lettere [illegible]

IDEONA. [T.] S. f. [illegible] Idea grande [illegible] d'applicazioni. [illegible] soltanto [illegible]

IDEUZZO. [T.] [illegible] e pensieri e desiderii, e [illegible]

IDEST. [T.] [illegible] che oramai [illegible] per cel. e [illegible] di stare [illegible] una [illegible] Tasc. [illegible] Di [illegible] dest a [illegible] dest [illegible]

2. [illegible] per [illegible] e [illegible] Masbarr. [illegible] poeta e politica [illegible]

IDIOTUCCIA. [T.] S. f. [illegible] più o meno [illegible] che [illegible] ancora più che [illegible]

2. [T.] Fisonomia [illegible] e languente.

IDIOZZA. [T.] [illegible]

IDI. S. m. plur. [illegible] Roman[illegible] mesi [illegible] Marzo, [illegible] ottobre e al 13 [illegible] Leonid. p. 610. [illegible]

[illegible] questo ch'io v'ho narrato, [illegible] che [illegible] lato [illegible] la chiesa di San [illegible]

[illegible] Venice a calende e fuggire innanzi agl'idi [illegible] non [illegible] di promessi [illegible]

IDILLIACO. [T.] Agg. Da IDILLIO. [illegible] Non com., [illegible]

IDILLIO. [T.] S. m. Componimento poetico che [illegible] non compose, [illegible] essere [illegible] che la [illegible]

2. [T.] [illegible] che [illegible] il rappre[illegible] della Camer. [illegible]

Idilli sacri ideava il Lavezza, e a lui scriveva il Rosmini: Come la tenerezza del [illegible] e [illegible] possa mettere nel [illegible] d' semplicissima innocenza. — [illegible] e qualsiasi altro componimento tener dell'idillio. Nel Tasso l'Aminta tra pastori è una specie d'idillio. — All'egloga pare più appropriato dalla consuetudine il nome idillio, anco in prosa.

3. [T.] Siccome Bozzetti diconsi le Descrizioni che in parole si fanno di pers. e di cose, può l'arte del disegno rappresentare Idilli, cioè Scene campestri, dove non entrino campagnuoli soltanto. Proprio di questo genere è il sentimento delle bellezze naturali, la schiettezza e semplicità degli affetti.

4. [T.] C'è quindi un idillio in azione. E quando la vita domestica, condotta anco in seno alle città, appare bella di lieti affetti e modesti, dicesi che è un idillio.

5. [T.] Ma, siccome Arcadico ha senso di cel. o d'iron., per l'abuso che si fece de' fioretti e de' zeffiretti e delle [illegible] e della luna; così talvolta Idillio accenna ad affettazione di semplicità tutt'altro che naturale, e a rappresentazione languida d'un mondo diverso da quel che è, o che può essere. Fantasticare idillii; difetto di certi amanti inesperti, e ipocrisia di certi politici troppo esperti. La povera Maria Antonietta a Versailles faceva idillii [illegible], e [illegible] la carcere del Tempio [illegible] de la Rivoluzione. — Segnavano idilli politici taluni degl' uccisori di lei.

† IDILLE, plur. IDEE. [T.] V. IDDIO, § 4 e 5.

IDIOELETTRICO. (Fis.) [Gov.] Che ha elettricità propria. Corpo che sfregato concepisce e conserva lo stato elettrico. Dicesi per contrapposto ad Anelettrico. — Gl' idioelettrici sono cattivi conduttori della elettricità. Le resine, il quarzo e i silicati, il ghiaccio, moltissimi liquidi sono idioelettrici o idielettrici. Si usa sostantivamente e addiettivamente.

IDIOMA e † IDIOMATE, e forse † IDIOMATO S. m. e † LA IDIOMA S. f. [T.] Lingua propria a una nazione, o a parte di quella. Il gr. Ἰδίωμα ha senso gen. di Proprietà. L'idea che [illegible] questo voc. dunque essendo quella di proprietà, non ha tutti i sensi di Lingua; e non ha uso se non nelle scritture che tengono del letter. [T.] Lat. e [illegible] — [illegible], nell'Ar. Fur. 46. 15. Bembo, che 'l puro e dolce idioma nostro (della lingua di tutta una nazione, non è forse pr.) Più commun. quadrisill. L'Alf. del tosc. L'idioma gentil, sonante e puro. Fosc. Sep. I parenti e l'idioma Dava a quel dolce di Calliope labbro. (Ma un labbro che ha parenti, e che adorna [illegible] d'un velo, e lo pone in grembo a Venere, fors'anche il labbro di Calliope, ch'aveva parenti non toscani, non so se sia bello così come pare.) — Ott. Com. Par. 16. 367. (Man.) Gli antichi nostri ebbono non del tutto il nostro idiomate. [illegible] 5. [illegible] poca parte [illegible] per la [illegible] si può ridurre a nostrale. [illegible] Ar. Fur. [illegible] Idioma francesco (francese). [T.] D. 3. 26. L'idioma ch'io usai e ch'io fei (parla Adamo). — Indole dell'idioma.

2. In più ampio senso, di linguaggio e di stile. Petr. Canz. 48. 7. (C) E sì dolce idioma Le diedi, ed un cantar tanto soave. [T.] Fosc. Amabile idioma.

3. In senso ancora più ampio. [illegible] D. 3. 15. (C) Vegghiava a studio della culla, E, consolando, usava l'idioma, Che pria li padri e le madri trastulla (le parole che prime i genitori, accarezzando, insegnano ai bambini loro). Ma usit. Il materno idioma, della lingua con le sue più intime proprietà, di che la donna è principalmente maestra.

4. † Femm. [illegible] Questo è qualche spiritello che parla e finge la nostra idioma. [illegible] anche la forma Idiomae.

5. † Per estens. [M.F.] Sacchet. Batt. Vecch. [illegible] 1. 49. E gli stormenti (strumenti musicali) di dolcezza pregni [illegible] le vaghe idiome (Idiomi, Linguaggi [illegible]).

6. Quel che è proprio alla natura d'un ente. (Teol.) Comunicazione degl' idiomi in G. C., l'attribuire l'azione dell'una all'altra delle due sue nature divina e umana. [illegible] Serm. 25. Non secondo la natura divina, ma secondo la umana per la comunicazione degli idiomati. E 41. Questo parlare si verifica per la comunicazione degli idiomati. [T.] Il dire, Dio è nato, Dio è risorto, son locuz. di tale comunicazione, perchè attribuiscono alla natura divina quel ch'è dell'umana.

† IDIOMA. [T.] S. f. V. IDIOMA, § 4 e 5.

† IDIOMATE e † IDIOMATO. [T.] V. IDIOMA, § 1 e 6.

IDIOMORFO. Agg. Avente forma sua propria. [illegible] Particolare, e [illegible], Forma. — [illegible]

IDIOTA e † IDIOTO e † INDIOTA. [T.] Agg. e S. m. e f., ma più com. m. che f. [illegible] più com. di [illegible] semplice del [illegible], e di non colta mente. [illegible] La ragione dei signif. [illegible] e del non essere voc. di tanta [illegible], e nell'uso, gr. Ἰδιώτης, Particolare. Menz. Not. Ar. Poet. 1. 71. [illegible] [illegible] Severo [illegible] in Roma sotto [illegible] idioti, che il [illegible] interpreta [illegible] V. 12. 42 [illegible] Marcial [illegible] Non poeta, [illegible] ed agl' imperad. [illegible] procede [illegible] [illegible] Fr. Iac. [illegible] 2. 231. [illegible] in più lunghi [illegible] un Mercatante idiota [illegible] del volgo. — Gr. Ἰδιώτης [illegible] privato. Ἰδιώτης, Senza uffizio pubblico, Ἰδιωτεύειν, Condurre vita privata [illegible] pare [illegible] quindi [illegible] Quindi Idioti [illegible] scienza della [illegible], e per inesperienze [illegible] a certi affari di quella, o tenuti per tale da uomini più [illegible] lui. [illegible] Nat. Molm. 1. 142. [illegible] Ignorante e idiota sono sinonimi, ne vi si sia alcuna differenza sebbene strettamente, Ignorante vuol dire Uno che non sa nulla, e Idiota pare che si convenga a Coloro che non hanno cognizione di lettere. [T.] Può l'idiota, le poche cose che sa, saperle in coscienza; averle in [illegible] e [illegible] quel senso e conforme all'origine della parola. [illegible] Lett. Ecco già finito il regno di [illegible], mentre vive Gioseppi ancora, e ancor piace agl' idioti non men che a' dotti.

2. [T.] Idiota sovente dice una specie d'inscienza. Vitr. Che non sa d'architettura. Cic. Da piacere non solo a costui, uomo ingegnoso e intelligente, ma a qualsia di noi ch'egli chiama idioti (in fatto d'arti belle). Gr. Ἰδιώτης, Atleta o Soldato non destro. — Fr. Iac. Tod. 519. (Gh.) Idiota mi conosco in teologia. Vit. S. Franc. 185. (C) Tu non se' litterato, e se' scilinguato e idioto. Cavalc. Frutt. Ling. 27. Pognamo, come dice santo Agostino, molti santi permanessero, e fossero perfetti nel deserto, quantunque idioti. Bocc. Nov. 2. 4. Parole le quali lo Spirito Santo sopra la lingua dell'uomo idiota poneva. Cavalc. Specch. cr. 165. Molto più conosce Iddio un santo, idioto, che un savio, peccatore (conosce e riconosce i suoi meriti, lo ama e premia).

3. Talvolta vale Senza sapere alcuno. Gr. Ἰδιώτης, Senza conoscenza degli uomini e delle cose. Cavalc. Espos. Simb. 1. 1. (C) Non per [illegible] ma per le persone idiote e semplici. E ivi: Ogni persona e letterata e idiota ne possa avere alcuno intendimento.

4. Più espressamente l'idea di rozzezza. Vit. SS. Pad. 2. 24. (C) Dispregiavano come semplice e idioto. Coll. SS. Pad. Avendo trapassate colante contrade, per venire a noi, uomini rustichi e [illegible]. Vit. SS. Pad. 2. 29. (Mt.) Uomini rozzi e [illegible] [T.] Gell. Non possiamo [illegible] rispondere noi, chiamati da le uomini rozzi [illegible] Malm. 2. 15. (Man.) Io so che a [illegible], a un idiota L'esser il primo a favellar non tocca.

5. Peggio che Rozzo, Idiota vale Di scarso intendimento, e ha anche Stupido. [T.] Un ignorante della scienza [illegible] per non essere un idiota, [illegible] chimica o di matematica, se si mette a ragionare di cose che non ha studiato e ha frantese, essere, nel più basso senso della voce, idiota. Gl' invaniti della scienza propria, sprezzanti del resto, sono, secondo l'origine del vocabolo, i veri idioti. — Non senza perchè ai Gr. Ἰδιώτης valeva Prosaico: perchè la poesia è il ling. comune dell'umana famiglie; e la scienza [illegible] che aborrisce come poesia tutto quello che a lei non piace, è madre di stupidità. [illegible] linguaggio ciarlatanescamente arcano e affettatamente barbaro di certi scienziati è, secondo l'origine, linguaggio d'idioti. Lucil. Temeresti tu, me, alletterato e idiota? Nonio spiega: Inutile, che badi a te, non agli altri.

S. Cat. Lett. 133. (Gh.) Questa volontà fa l'anima prudente, che non è idiota nè senza lume. [Val.] Pucc. Centil. 55. 44. Che guardando [illegible], idiota e matto? — Allegr. 1 [illegible] Man. [illegible] se fosse possibile, sbarbare dalle sterile [illegible] degli idioti cervellacci della insaputa gente moderna questa golpata, anzi loghosa opinione.

6. In senso che i medici l'adoprano, È idiota, È un idiota, dice imbecillità, per solito congenita, che viene da difetto degli organi. Ma è talvolta iperb. di dispr., e taluni ripetendola si credono forse dar prova d'ingegno.

IDIOTÀGGINE. [T.] S. f. Astr. d'IDIOTA con senso di dispr. Pallav. Stor. Conc. 16. 457. (Man.) Non avere i pastori tanta idiotaggine che ignorassero... Ott. Com. Inf. 29. 499. Nulla [illegible] che quella di questi [illegible] Crist. Instr. 1. 31. 3. [illegible] erano ridotti a tal segno d'idiotaggine, che si credevano stare il peccato tutto nell'atto esterno.

† IDIOTAMENTE. [T.] Avv. Da IDIOTA. V. IDIOTICO, § 2.

IDIOTICAMENTE. [T.] Avv. Da IDIOTICO (V.)

IDIÒTICO. [T.] Agg. Da IDIOTA o da IDIOTISMO. È del ling. scritto erud. — Nel senso aff. a Rozzo. [T.] Tert. Rozza e idiotica.

2. Nel senso letter. aff. all'idea di Idiotismo. Salvin. [illegible] 2. 318. (Man.) Alle volte, da queste maniere idiotiche e volgari si trae qualche buona immagine, e si vengono ad annobilire.

[T.] In questo senso segnatam. l'ano Trad. d'Iren. Idioticamente, ma nel senso di Troppa semplicità, la Cr. propone Idiotamente, spiegando la voce Laicamente.

IDIOTISMO. [T.] S. m. Proprietà d'una lingua in paragone d'un'altra. Dal gr. Ἰδίωμα. È in Sen. — Dep. Decam. 111. (C) Dal non intendere cotali proprietà, e, se è lecito dir così, idiotismi della lingua nostra.

2. Costruzione o Locuzione che si discosta dalle norme della grammatica generale, ma è propria a tale o tale favella o dialetto o linguaggio d'uno speciale ordine di pers. Menz. Not. Ar. Poet. 3. 70. (Fanf. Idiotismi: maniere di dire usate dal volgo e dalla gente privata. (Non ben definito.) Salv. Avvert. 1. 2. 20. (C) Moderni idiotismi parrebbero del nostro popolo. Salvin. Pros. tos. 1. 227. (Gh.) Ove è da notare i [illegible] la prova, idiotismo, ovvero [illegible] parlare. E 293. (C) Quei mirar al basso ha del nostro idiotismo. [T.] Idiotismo greco.

3. Segnatam. per quel che è dello stile nelle [illegible] Zann. Fr. Poet. ragion. 2. 98. (Gh.) [illegible] certe forme di dire tanto proprie di questa lingua [illegible] l'uom parla, che chi le usa per [illegible] esse, e mostra [illegible] Di questi idiotismi [illegible] [illegible] esse [illegible] pregi di essi. [T.] Sen. Uso [illegible] Pros. tos. 1. 297. (Gh.) Se tutti gl' idiotismi fosser bassezze, addio proprietà e purità della lingua. [T.] Gl' idiotismi, sprezzati da' retori, sono a' pensatori e agli artisti gemme e misteri. Ma chi li ricerca, risica di parer d'affettare la volgarità; e questo fanno parecchi oggigiorno. Sen. Non è maraviglia se difficilmente apprendasi un pregio che va tanto rasente al vizio.

4. [T.] Idiotismo sing. Il genere, L'abito dell'usare idiotismi. Ma più specialm. La stessa proprietà del linguaggio comune a una gente o parte di quella; che però meglio direbbesi semplicem. Proprietà.

5. T. gramm. e rett. [T.] Anfusion. Figura rettorica detta anche Comunicazione e dai Greci Ἀνακοίνωσις, dove l'oratore entra quasi in familiare colloquio con gli avversari e con altri.

6. (Fisiol. e Med.) Infermità della mente e degli organi. V. IDIOTA, § ult.

IDIOTIZZANTE. [T.] Part. pres. d'IDIOTIZZARE (V.), e Agg.

IDIOTIZZARE. [T.] [illegible] Usare idiotismi, ma bassi. [illegible] Propaga. 4. 23. [illegible] [illegible] del idiotizzare, e [illegible] l' ridicolo delle allusioni [illegible] Giust. idiotizzò e quelle [illegible] prese i Pescatori con Virgilio e Senteccia e Dante.

† IDIOTO. [T.] S. m. e Agg. Idiota (V.) Vit. S. Franc. 185. (C) Cavalc. Specch. Cr. 165. Vit. SS. Pad. 2. 25.

IDIO. Sing. d'IDI (V.).

† IDOLE. [T.] Plur. d'IDOLO (V., § 2).

† IDOLA. S. f., e m. plur., e † IDOLE. [T.] V. IDOLO, § 2.

† IDOLARE. [T.] Idolatrare (V.). Dittam. 6. 11.

(C) Un toro fe' d'or, al quale a idolar si mosse [illegible]

† **IDOLATORE.** [T.] *S. m. Idolatra. Mil. M. Pol.* 48. Non [illegible] idolator quando alcuno ne muore, gli altri pigliano il corpo morto e fannolo ardere. *E* 1[illegible]. *Se pure non ha a dire* Idolatri.

IDOLATRA e † **IDOLATRE** e † **IDOLATRO** e † **IDOLATRIO.** [T.] *S. m. e Agg. Che rende agli idoli quell'onore che deesi a solo Dio.* Idolatra, *in Tert. ma in più Lod. anche* Idolatra, *e corrispondente ne' Lat. altre voci di questa forma.* Idolatri, *le nazioni che adorano imagini umane o altri corpi per Idd.* [T.] Socrate era pagano, ma non idolatra, se crediamo alle accuse di Melito, alle lodi di molti moderni. — *Segner. Incr.* 1. 18. 13. (C) [illegible] di sua natura è cristiano, non è idolatra. [G. M.] *E* 1. 14. Sacerdote idolatra. [Camp.] *Bib. Num.* 25. *rubr.* Israel fornica con le Moabite, e diviene idolatro. — *G. V.* 2. 7. 7. (C) Quale era cristiano e quale era arriano e quale idolatro. *E* 1. 58. 2. Per paura de' [illegible] dello imperadore, che erano idolatri. *S. Gio. Gris.* 10. Coll'avaro, coll'adultero e coll'idolatra.

[T.] Idolatri i Persiani adoratori del fuoco, gli Egizi d[illegible] e [illegible].

2. *Dal preced. al seg. è passaggio quel di D.* 1. 19. (C) E che altro è da voi all'idolatre, Se non ch'egli uno, e voi n'orate cento (*o simoniaci, o avari* [illegible] *voi adorate tanti idoli quante son le monete*). [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 26. 17. Eccovi un idolatra delle ricchezze. [T.] Idolatra della materia. Idolatra della scienza; tanto più idolatrata, quant'è più materiale.

[T.] Idolatra di donna, di principe. — Idolatra di se stesso, il vano apparisce tale più che il superbo.

IDOLATRA. [T.] *Agg. V. il sost.* § 1. [T.] *Potrebbesi anche segnatam. nel masc.*, tanto idolatra. *Ma meglio* Idolatrico.

† **IDOLATRA.** [T.] *S. f. Per Idolatria, leggono in G. V. Vit. Maom.* C., *come* Compagna *per* Compagnia*; ma è forse err.*

IDOLATRAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'idolatrare e dell'essere idolatrato. Segner. Crist. Instr.* 3. 30. 19. (C) Dico che, se un tal Sole veniva adorato dagl'[illegible], non sarà facile a tacciarlo di [illegible] idolatramento. [T.] *Nel ling. scritto anche fig.*

IDOLATRANTE. [T.] *Part. pres.* d'IDOLATRARE, *e come Agg.*

Fig. [Tav.] *Laud. Spir.* 20. *str.* 7. *Rim. e Pros. del buon sec. Ling.* Fannosi idolatranti Di cose che hanno al mondo. *Potrebb'essere meglio adoprato che* [illegible]. *V. anche* IDOLATRICO, § 2.

IDOLATRARE. [T.] *V. n. Peccare d'idolatria, segnatam. per abito; ma pur con un atto. Segner. Mann. Magg.* 31. 3. (C) Non solo non hai da prezzare [illegible] di coloro i quali idolatrano, ma [illegible]. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 139. In nessun luogo abbiamo trovato se non [illegible] come quelli [illegible], non idolatrare, non adulterare, non defraudare. [T.] *E* 1[illegible]. Senza l'idolo col solo abbruciare de' profumi s'idolatra.

A modo di sost. Pass. 377. (C) Molta gente trae a [illegible] idolatrare, e ad uno colorato paganesimo.

2. *Per estens. Nel senso del* § 3 *d'Idolo. In forma att. Fr. Giord. Pred.* (C) Vogliono idolatrare un volto caduco e mortale. *Red. Son.* 16. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 25. 10. Quell'amante così perduto [illegible] prese ad idolatrarla una giovane. [T.] *Fag. Rim.* [illegible] 48. Venere idolatrare Porgee preci, e incensare Da un milione d'adoratori. — *Dai Fr. certi moderni apprendono a dire sul serio* Io idolatro [illegible].

[T.] I [illegible] idolatrano non solo il principe ma le cose del principe; e tra le cose son le persone a lui care.

IDOLATRATO. [T.] *Part. pass.* d'IDOLATRARE, *segnatam. nel senso del* § 2. *Segner. Incr.* 1. 11. 2. (C) [illegible] per rompere l'effigie idolatrata [illegible].

† **IDOLATRE.** [T.] *S. m. Idolatra. Forse dall'analogia di* [illegible] *che porta la n. D.* 1. 19. *V.* IDOLATRA, § 2.

IDOLATRIA. [T.] *S. f.* [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 179. Si [illegible] ogni ossequio e servitù presta a [illegible] *in Tert. e nella Volg.* Idololatria. [illegible], *Servire in guerra*, [illegible], *Ricompensa*, [illegible], *Servo*, *Mercenario*, *Soldato*, *Schiavo.* [Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* (*Il demonio*) Tentollo d'idolatria (*G. C.*). [T.] *Cavalc. Esp. Simb.* 1. 95. La sorte in sè considerata, non è male, ma pur niente meno è vietata acciocchè le genti, per troppo usarla, non cadessero in idolatria. — Tenere dell'idolatria. — Vivere nella... — Convertire dalla... *G. V. Vit. Maom.* (C) Per ritrarle dall'idolatria (*altri legge* Idolatra). *Vit. SS. Pad.* 2. 277. Liberarci dall'errore dell'idolatria.

2. *Gli uomini idolatri; Il culto personif.* [T.] *Magal. Lett. At.* 91. Di qui è, che io stimi essere stato supremo intendimento della primigenia idolatria il render culto alla vera Divinità, ma fu culto mal regolato, e si abbagliò nell'istesso oggetto.

3. *Il tempo del Paganesimo.* [T.] Sino alla. Dopo la...

4. *Fig.* [T.] Idolatria della natura, della scienza. — Idolatria della Fortuna. — Idolatria dello Stato, personificato, idoleggiato; fantasma mangiatore di corpi morali.

5. *Nel senso del* § 2 *d'Idolatrare.* [T.] Idolatria di creatura umana, per amore irragionevole o per viltà. — L'idolatria degli amanti. — Idolatria cesarea.

IDOLATRICAMENTE. [T.] *Avv. Da* IDOLATRICO. *Gr.* [illegible] [T.] Idolatricamente adorare il Dio vero. Idolatricamente cristiano, *chi ne' sentimenti e ne' costumi paganeggia.*

IDOLATRICO. [T.] *Agg. Da* IDOLATRIA *o da* IDOLATRA. [T.] *Prudenz.* Idololatris religio (*altri* Idololatris, *men bene*). *Altri Lat. più bassi* Idolicus. — Religione idolatrica. *Borgh. Selv. Tert. volg.* 1[illegible]. Accomunandosi, contro gl'insegnamenti della Fede, co' Gentili nelle cose idolatriche. *E* 195. Solennità idolatriche. — Cerimonie. [Cam.] *Borg. Selv. Tert.* 187. Alla idolatrica. = *Lam. Ant. tosc. Pref. p.* x. (Gh.) Tempio idolatrico. [T.] Incenso idolatrico.

2. *Lat.* [illegible], *anco in senso fig.* [T.] Onori, Amore idolatrico. (*Ma anco potrebbesi* Amore idolatrante.)

† **IDOLATRIO.** [T.] *Agg. Idolatrico. Ott. Com. Inf.* 13. 255. (C) Alla quale (*statua di Marte*) rendevano certa reverenza e onore idolatrio. *V. anche* IDOLATRO *agg.*

† **IDOLATRIO.** [T.] *S. m. Idolatra* (*V.*, § 1). *G. V.* 2. 7. 7. (C) [Camp.] *Bibb. Num.* 25. *rubr.*

† **IDOLATRIZZARE.** [T.] *V. n. Idolatrare* (*V.*). [Camp.] *Bib. Os.* 1. *rubr.* Come Achas, re di Juda, e Jeroboam, re d'Israel, idolatrizzâro. — *Non per Idolatrare, ma, al più, potrebbe valere Fare atti o Aver sentimenti simili a quelli degl'idolatri; sull'anal. di* Grecizzare, Ebraizzare, *e sim.*

† **IDOLATRO.** [T.] *S. m. Idolatra* (*V.*). [T.] *Bart. Op.* 10. 24. *Se non è err. — Gli es. cit. dalla Cr. non provano questa desin.*

† **IDOLATRO.** [T.] *Agg. Idolatrico.* [Val.] *Pucc. Centil.* 37. 71. Per dilezion degl'idolatri inganni Se non ha [illegible]. *V.* IDOLATRIO.

IDOLEGGIAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'idoleggiare, segnatam. nel senso de'* §§ 2 *e* 3.

IDOLEGGIARE. [T.] *V. a. Rappresentare in forma d'idolo o idoli poetici, cioè d'imagini sensibili, il vero astratto.* [Val.] *Fosc. Lett.* 60. Ho tentato di affratellare la poesia lirica alla didattica, e d'idoleggiare le tradizioni storiche e mitologiche e le sentenze morali. [T.] Si può idoleggiare anco senza mitologia.

2. *Farsi un idolo di cosa o d'idea, per vagheggiarla piuttostochè venerarla.* Idoleggiare speranze vane.

3. [Val.] *Adorare come idolo, cioè confondere una specie d'adorazione all'affetto.*

4. † *Idolatrare, v. n.* [Camp.] *Bib. Giud.* 10. *rubr.* Il popolo idoleggia, e Iddio li dà in mano de' Filistei. *E anche per. E. Paral.* II. 3. *rubr.* Come Manasse, [illegible] Ezechia regina, e idoleggia.

IDOLEGGIATO. [T.] *Part. pass.* d'IDOLEGGIARE.

Nel senso del § 1. [T.] Imagini troppo materialmente idoleggiate, o troppo arcadicamente, sono non poche tra quelle del Foscolo nell'inno alle Grazie.

2. *Nel senso del* § 3 *del v.* [T.] Donna con amore lunghissimo idoleggiata.

3. *Nel senso del* § 2. [T.] Illusioni idoleggiate incautamente.

4. *Modo com. a più d'uno tra i sensi suoi.* [T.] Imagine idoleggiata dalla fantasia, dall'anima, ne' pensieri. *Può in quest'atto aver parte coll'immaginazione, la meditazione, la speranza e l'affetto.*

IDOLEO. [T.] *S. m. In Cirol. Sacello da idolo. T. d'erud. stor., quasi non si converrebbe chiamarlo* Cappella *per non rammentare il* [illegible], *e* Sacello *può ell'essere per più d'un idolo. Tert. e altri* Idoleum, *ma la forma di Cirol. è più anal. a* Museo, *e sim.*

IDOLETTO. [T.] *S. m. Dim. d'*IDOLO. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Avevano gli Egizi nelle loro magioni un grande numero d'idoletti. — [T.] Gl'idoletti nascosti da Rachele erano più forse amuleti, che idoli.

2. *Di leggiere o leggiadre imagini fantastiche.* [T.] Idoletti poetici appena adombrati, non scolpiti o dipinti, [illegible].

3. *Fam. di cel. Donnetta idoleggiata, ossia vagheggiata.* [T.] È [illegible] suo idoletto.

E d'altro affetto. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. Il Signore, per gastigarla, leva dal mondo il bambino, gettando a terra quel piccolo idoletto, che nel cuore della madre tenea luogo più alto nel medesimo Dio.

IDOLO. [T.] *S. m. Nel signif. più gen., è Imagine rappresentante un oggetto non ai sensi soltanto e materiali, ma allo spirito con altre imagini che accennano a quello, più o meno appropriatamente. Il gr.* [illegible], *da* [illegible], *che rammenta il* [illegible], *vale Rappresentazione in gen., e quindi Simulacro, che, col senso stesso, dice Somiglianza, e quindi Figura, Ombra, Spettro, Fantasma. L'antico lat., e tenendosi all'*[illegible] *del gr., fa la seconda lunga, ma, in Prud. e altri, breve. Paolin.* Idolicus, *con la seconda breve, come pronunziano gl'It.*

2. *Figura in rilievo o in colori, rappresentante un ente adorato come divino.* = *Cavalc. Esp. Simb.* 1. 12[illegible]. (C) Facea fabbricare l'immagine sua in oro, e facea adorare [illegible]. [T.] [illegible] — Idola di Greve. *Borgh. Selv. Tert.* 185. I nomi degl'idoli. — Sacerdote degl'idoli. [Camp.] *Bib. S. Paol. Cor.* 1. 12. Quando voi eravate pagani,... eravate menati alle idole mute (*ad simulacra muta*). — *Vit. S. Margh.* 154. (C) Che 'l tuo Dio [illegible] per neente..., Ch'ell'è un'idola sorda e mutola. *Vit. Bart.* 7. Tu chiami l'idole Iddio, che sono di pietra, e di legno. — Idole *plur. d'*Idolo, *anco nel* 7. 12. Idola *pos. dal lat. plur., come* Maraviglia *da* Mirabilia. [T.] Idolo d'oro. — *Vit. S. Margh.* 143. (C) Si era una idola scolpita, Tutta [illegible] rivestita Di gemme e d'oro. [T.] Abbattere l'idolo. — *G. V.* 1. 59. 2. (C) Abbattuti tutti i tempii del Paganesimo e degl'idoli. *Coll. SS. Pad.* 3. 7. 35. Fecionо riverenza agl'idoli che avevano spezzati nell'Egitto. [Tav.] *Lett. B. Colomb.* 8. Hanno negato Cristo e adorati gl'idoli. [illegible] *comunem. alla L. in* [illegible], *Figlio, e sim.* [T.] [illegible] La superstizione degl'idoli. [Camp.] *Pol. M. Mil.* Le genti della provincia di Tangut sono idolatre, [illegible]. *Bib. Giud.* 9. *rubr.* Tratta come morto Gedeone, il popolo pecca in idolo. [T.] Liberare dagl'idoli. *Ambr.* Redimere da contagi degl'idoli.

Anche [illegible] *Imagine simbolica, o Segno che non ha somiglianza veruna col soggetto, ma che lo fa ricordare. Tali sono le figure simboliche di alcune deità.* (Mt.) [Camp.] *Guid. G. A.* x. Quella idola rispose (*l'oracolo di Delfo*).

[T.] Guerra degl'idoli, *fatta da Maometto contro gli Arabi idolatri.*

3. *Pers. o Cosa o Idea amata e onorata come idolo. Può essere* Idolo una donna, una bestia, una teoria. *Petr. Canz.* 7. 5. (C) L'idolo mio scolpito in vivo lauro. [B.] *Ar. Fur.* 32. 39. Facil ti fu ingannare una donzella, Di cui tu signor eri, idolo e nume. (*Inst. almeno* Idolo *accanto a* Nume.)

Sovente è di cel. o d'iron., parlando di donne. Baldov. Am. Scarl. 251. (Man.) E se alcuno, a cui rassembra duro L'esser dall'idol suo mandato sano, In vari tempi e modi Usa tent'arte e frodi, Che gli ribalza alfin la palla in mano.

Non nello sdolcinato ling. amoroso, ma in gen. di pers. che si ama insieme e si onora e dimostrisi ammirazione e affetto con segni soverchi. [T.] Gli è il suo idolo. — Professore ch'è l'idolo degli scolari, perchè incensato da essi. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. Il ragazzo diventa grande, e per bè riesce vivacetto e vezzoso, eccovelo tramutato in un idolo del padre e della madre, [illegible].

Di cose. [T.] Sacrificare all'idolo dell'ambizione. — L'avaro ha il danaro per idolo. *D.* 1. 19. [illegible] Idolatria, *o dichiarazione di questo.* — *Petr. Canz.* 29. 5. (C) Non fare idolo un nome Vano senza soggetto. *Pass. Ger.* 14. 63. Nome senza soggetto idoli sono Ciò che pregio e valore il mondo appella

[G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 32. 6. Adorare o l'idolo [illegible], o l'idolo de la superbia, o l'idolo del piacere. *E* 3. 14. 10. *E* 3. 31. 17. [T.] Idoli politici, *pers. stupidamente o ipocritamente venerate e massime, o* [illegible] *apparenze o suoni di parole, alle quali gli spregiatori e abbominatori della fede prestano culto d'idolatria e di* [illegible] *Buon. Rim.* 65. (C) [illegible] affettuosa fantasia, Che l'arte si fece idolo e monarca, Conosco ben quant'era d'error carca.

4. *Nel senso dell'orig.* (V. § 1.), *Rappresentazione d'oggetto. Ott. Com. Purg.* 3. 32. (Gh.) Se noi ponemo uno specchio dal destro lato della cosa specchiata [illegible] parrà in altro modo che chi lo ponesse dal sinistro. *E* 3. 31. Altri tennero che la luna fosse siccome uno specchio [illegible], e siccome nella faccia della terra sono mari [illegible] e montagne, così nel idolo che si [illegible] nel detto specchio, così nel campo della luna [illegible] secondo che le appajono in colore. *D. Purg.* 31. (C) Come in lo specchio il sol, non altrimenti La doppia fiera dentro vi raggiava (*negli occhi di Beatrice il grifone simbolico*)... Pensa, lettor, s'io mi maravigliava, Quando vedea la cosa in sè star queta, E nell'idolo suo si trasmutava (*l'imagine di G. C., immota in sè, nella sapienza contemplante riceveva quelle varietà che porta l'umano ragionamento, detto però dagli ant. filosofi* [illegible], Discorso) *Ott. Com. Purg.* 2. 556. (Gh.) L'idolo, cioè la figura che di lui si mostrava negli occhi di Beatrice, avea ora una forma, cioè divina, ora un'altra, cioè umana.

5. *Quindi Rappresentazione dell'oggetto nel pensiero.* [illegible] *l'idea d'Epicuro.*

Nei sensi fant. e letter. odierno. Pass. 356. (C) Si [illegible] la fantasia e la virtù immaginativa, e forma alcun idolo e similitudine, secondo quel pensiero. [T.] Gr. Εἰδωλοποιέω, *Dare imagine corporea a un ente ideale; Personificare.* — Idoli poetici, *Le imagini che all'arte appajono rappresentate dalla natura o dalla parola al pensiero, e che l'arte rappresenta ad altrui con parole o altri segni.*

[T.] *Più in gen.* Idoli fantastici, *che la memoria e quasi* [illegible] *compone le forme più o meno convenienti e possenti.* — Bacone novera quattro cause di errore, e nel suo figurato linguaggio le chiama Idoli: [illegible] *d'ogni immaginosa apparenza* [illegible].

6. [T.] [illegible] *d'uno spettro dice* Idolo. *V. anche* IDOLOPEA.

† IDOLO. [T.] *Agg. Idolatra. Mil. M. Pol.* 72. (C) La gente sono idoli, ed avvi di quelli che adorano Maometto. *E* 101. (*Man.*) [Camp.] *E altrove:* Quivi ha Cristiani e idoli; e sono al Gran Cane. = *E* 176. (C) La gente è idola e malvagia.

† IDOLOPEA e † IDOLOPEIA. [T.] *S. f. T. rett. Figura in cui rappresentasi* [illegible] *a parlare persona morta.* Gr. [illegible], *che vale anche Spettro, onde* [illegible] *Mem.* [illegible] (*Mt.*) [illegible] *Agg.* Idolopeo e nel [illegible] Ses. 15. (*Mt.*) Le fantasie [illegible] idolopee, ovvero fantasie [illegible] § 5 e 6.

† IDOLOPEO. [T.] *Agg. V.* IDOLOPEA.

† IDOLOPOETICO. [T.] *Agg. T. letter. e filos. Alla lett. Facitore d'idoli, nel senso d'Imagini, che rappresentano un'idea con altra idea più sensibile o più nota. V. es. in* ICONOPEO, *dove è anche* Imaginifico. *E V.* ICASTICO *e* IDOLO *e* IDOLOPEA.

IDONEAMENTE. *Avv. Da* IDONEO. *Atamente, In acconcio modo. Aureo lat. Lib. Amor.* 21. (C) Quella ch'è [illegible] congiunta [illegible] o alcuno tu non la dei sottrarre da quello [illegible]. *Leon. Test.* 40. (*M.*) Sia tenuta, e debba fare, e curare si ed in tal modo, che ella per lei idoneamente prometta.

[T.] Idoneamente ammaestrare. *Greg.* A idoneamente confermarci questa cosa.

[F. T-s.] *Cecch. Cons.* 1. 67. Erbe idoneamente preparate.

IDONEITÀ, † IDONEITADE, e † IDONEITATE. *S. f. Attitudine, Capacità, Abilità.* (*Fanf.*) *È in August., Iscr.* Idoneitas, *forse è err. Coll. SS. Pad.* (C.) Ma più espressamente dir si può: la nostra idoneità si è da Dio. Lor. [illegible] *Magal. Lett.* 4. 11. Tutte le [illegible] degli [illegible], prese con qualche discreto correttivo, hanno la stessa idoneità a servire almeno in qualche caso d'interpreti alla teologia.

[Cont.] *D'arti. Bandi Fior.* XXVII. 8. 3. Assai esercitano l'arte dello stamaiuolo, quali per non saper leggere nè scrivere non sono di quella idoneità che ricerca tal esercizio.

[T.] Idoneità all'insegnare. — Patente d'idoneità.

IDONEO e † IDONIO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Idoneus. *Atto, Sufficiente, Capace.* (*Fanf.*) *G. V.* 8. 100. 1. (C) Sodarono nella città di tenere il passaggio dell'Alpi sicuro per idonei mallevadori. *Coll. SS. Pad.* La qual cosa sappiendo il Dottore delle genti san Paolo, fatto idoneo ministro del nuovo Testamento, non imponeva ciò al suo merito, nè alla sua fatica, ma alla divina misericordia, quando dice: non che noi siamo idonei a pensare alcuna cosa da noi, ma la sufficienza nostra è da Dio. *Instr. Canc.* [illegible] (*M.*) Per dover dare idonei mallevadori. [Val.] *Pucc. Centil.* 8. 47. Pe' disfare una Terra molto idonia. *E* 76. 96. L'altre Terre... recò ad un calle In istato pacifico ed idonio. [T.] Modo idoneo. — Idonei provvedimenti.

[Cont.] Cauzione. Promessa idonea. *Stat. Sen.* [illegible] 306. Non si possa fare copia di questa carta se prima [illegible] convento non farà e presterà idonee e sufficienti cauzioni, e sicurtà di stare a ragione e di pagare il dovuto. *Stat. Mer. Sien.* [illegible] 21. Sia tenuto il camarlingo, avanti che entri ad esercitare il suo ufizio, dare promessa idonea, [illegible] di bene amministrare il detto ufizio, e di render buon conto.

(Tom.) *Senso specialmente parlando di funzioni, di cariche.* Idoneo al servizio militare.

2. *Per Acconcio, contrario di Sconcio.* [Camp.] *D. Conv.* 1. 1. Perchè certi costumi sono idonei e laudabili ad una etade, che sono sconci e biasimevoli ad altra.

3. [Camp.] *Per Opportuno, Accomodato, Accettevole. Giud. G.* 11. 3. Ma conciossiachè al presente idoneo non apparia, penso che s'indugi tanto che la terra si cuopra di [illegible].

IDRA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Specie indeterminata di serpente fantasticamente trasformata.* Hydra, *aureo lat.* — *Dant. Inf.* 9. (C) E con idre verdissime eran cinte. *Red. Vip.* 2. 23. Ovidio nel nono delle Trasformazioni diede all'idra nome di vipera.

Pass. 241. (C) La superbia è simile all'idra d'Ercole, della quale dicono i poeti ch'era un serpente che aveva sette teste, e se se ne tagliava una, ne rimetteano più.

2. [T.] *Fig. Dalla favola dell'Idra di Lerna, d'Ogni male moltiplicantesi e ripullulante.* Le cento teste dell'Idra, Idra sempre rinascente; Idra della rivoluzione, dicono i governanti, ma: e l'idra del malgoverno? che non solo vive nel padule, ma che lo fa?

3. (Astr.) *Nome di due costellazioni dell'emisfero australe, l'una delle quali, che si estende al di sopra del Leone, della Vergine e della Bilancia, tra la Tazza e 'l Corvo, ha una stella notabile, cui vien dato il nome di* Cuore dell'idra. (*Mt.*)

[F. T-s.] T. *Tass. Sett. Giorn.* 2. Qui (*nel cielo*) l'idra e 'l vaso e 'l corvo e 'l gran centauro, E qui [illegible] e poi l'altare. *Mess.* [illegible] *Fass.* 27. Son nell'idra stelle [illegible].

IDRA. *S. f.* (Bot.) *Specie di pianta* [illegible] *settentrionale, del genere* [illegible], *così denominata dal* [illegible] *radici tuberculose, che si moltiplicano all'infinito, e sembrano divelte rinascere, come le teste dell'idra della favola.* (*Mt.*)

† IDRA. [T.] *S. f. Idea.* (V.) [T.] *Viagg. Terr. Sant.*

IDRACIDO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome comune di quegli acidi, che si compongono di radicale elettronegativo e idrogeno.*

IDRAGOGO. *S. m. Dal gr.* Ὕδωρ, *Acqua, e* Ἀγωγός, *Il portar via. Nome dato ai rimedii che si credevano validi ad eliminare dal corpo la* [illegible] *che trovavasi sparsa o infeltrata ne' tessuti* [illegible] *de' purganti e de' diuretici più attivi.* Hydragogus, *in Apul. Red. Cons.* 1. 73. (*M.*) [illegible] necessarissimi [illegible] giacchè si è osservato che [illegible] *Cocch. Bagn. Pis.* [illegible] (*Gh.*) [illegible] nella medicina introdotti i farmaci [illegible] e d'idragoghi, operanti colla loro [illegible] violento [illegible] e perciò non mai affatto [illegible].

IDRALCOOLE. *S. m.* (Farm.) [Sel.] *L'alcole contenente acqua in certa quantità.*

IDRAMMIDO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico di certi composti che si formano tra parecchi olii essenziali e l'ammoniaca, con eliminazione di acqua.*

IDRANGEA. *S. f. T. botan.* Hydrangea *aven. Frutice con foglie* [illegible] *fiori* [illegible] *assai grandi. Targ. Tozzet.* [illegible] (*Fanf.*)

IDRARGILLITE. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Nome di un minerale di allumina idrata.*

IDRARGIRICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che qualche volta si unisce ai nomi generici di composti mercuriali ed anche di mescolanze, in cui fa parte il mercurio.*

IDRARGIRO *e più comunem.* IDRARGIRIO. *S. m. Dal gr.* Ὕδωρ, *Acqua, ed* Ἄργυρος, *Argento. Argento vivo, Mercurio.* Hydrargyrus, *in Plin.* — *Torric. Lez.* (*M.*)

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 448. v. Tanto il nativo, quanto il fattizio chiamano i Greci ydrargiro, e i Latini argento vivo.

IDRARGIRURO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome comune dei composti metallici in cui ha parte il mercurio principalmente, ossia Amalgama.*

IDRATABILE. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che è atto ad idratarsi.*

IDRATANTE. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto di ciò che idrata, o fornisce acqua che si combina ad un corpo.*

IDRATARE. *V. a.* (Chim.) [Sel.] *L'aspergere di acqua un corpo, che se la* [illegible]. Bagnando la calce viva, o spegnendola coll'acqua, si idrata.

IDRATATO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto con che si denota che un corpo contiene acqua in combinazione.*

IDRATAZIONE. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Operazione di combinare l'acqua ad un corpo, o stato dell'acqua* [illegible].

IDRATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome comune che, unito a quello di un metallo, serve a denominare i composti in cui* [illegible] *l'ossido metallico, verso cui fanno le funzioni di acido.*

IDRATO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che, unito ai nomi degli acidi, dei sali ed anche di corpi neutri, giova a significare che l'acqua vi sia combinata.*

IDRAULICA. *S. f. Dal gr.* Ὕδωρ, *Acqua, ed* Αὐλός, *Canna. Quella parte dell'Idrometria che considera il moto de' fluidi, e specialmente dell'acqua, ed insegna l'arte di condurla, di alzarla per via di* [illegible], *contenerla infra certi limiti, riparare alle rotte de' fiumi, ecc.* (*M.*) *In Vitr.* Hydraulis, *la macchina.*

IDRAULICITÀ. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Qualità di certe calci e cementi di far presa sotto l'acqua.*

IDRAULICO. *Agg.* (Fis.) *Appartenente ad acqua, e ad esperimenti intorno ad essa, ed è anche aggiunto di Macchine o Ordigni che servono a condurre o alzare le acque. È in Plin. e Svet.* — *Magal. Lett.* 11. (*M.*) Quell'acqua che scendendo in una macchina idraulica, [illegible] [T.] *Red.* [illegible] 3. Macchine [illegible] — Organi idraulici. — [illegible] macchina idraulica, nel tempo del secondo Tolomeo.

[T.] Sostegni idraulici. — Costruzione idraulica.

[T.] Ingegneri idraulici. — Spese idrauliche.

2. (Chim.) [Sel.] *Come aggiunto* [illegible] calce, cemento, malta, *giova a significare che questi materiali fanno presa ed induriscono allorchè sono immersi nell'acqua.*

3. *Usato in forza di Sost. dicesi degl'Ingegneri d'acque, de' Professori che attendono all'idraulica.* (*Mt.*)

IDRELEO. *S. m. Dal gr.* Ὕδωρ, *Acqua, ed* Ἔλαιον, *Olio.* (Farm.) *Mescolanza d'olio comune e d'acqua, di litargirio, ecc., che, presa per bocca, eccita il* *vomito, ed esternamente applicata, è anodina, ed ajuta la suppurazione.* Ricett. Fior. 237. (C.) Idreleo di viole [illegible] dolce ana. [T.] [illegible] leggono Idreleo. *Ma Idreleon è più conforme all'orig.*

IDRIA. S. f. Gr. Ὑδρία. *Urna da acqua, Vaso da acqua.* (Fanf.) Aureo lat. Buon. Fier. 4. 4. 14. (C.) Spesso l'idria suol franger su la soglia D'un cui fu [illegible] passare. Vit. SS. Pad. 1. 185. (M.) Prendeva primamente le sei idrie.

[T.] Vang. Erano ivi sei idrie di pietra poste per la purificazione de' Giudei. — E. Empiete le idrie d'acqua. E le empierono fino al sommo.

† **IDRIA.** S. m. Idra. Sen. Pist. 113. pag. 374. (M.) Da questo [illegible] il serpente che è chiamato idria dagli autori, il quale avea molte teste.

IDRICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che, unito ai nomi generici di Ossido, Sale, ecc., serve a denotare combinazioni di un elemento elettronegativo con idrogeno.* In altro senso, agg. lat. Hydrius, Hydricus, Prud.

IDRIDO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome comune con che si designano gli acidi e le basi contenenti* [illegible] *costituite da un radicale metallico e da un radicale acido.*

IDRINDINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Uno dei numerosi prodotti dell'indaco.*

IDRO. S. m. (Zool.) *Animale acquatico de' fiumi, o paludi.* Aureo lat. Car. En. 7. 1151. (M.) Degli idri e delle vipere, degli aspi Placava l'ira, raddolciva i toschi, E risanava i morsi. Red. Ins. 114. Se quelle rane mentovate da Plinio fossero state azzannate e morse da qualche idro, ovvero da qualche altro loro [illegible] Salvin. Iliad. 2. Da mala [illegible] che gli fe' una [illegible] Tocc. [illegible] (M.) La rana [illegible] paura [illegible] trovare [illegible] Spo. 1. 184. La dove la mor al vipera, o l'idro, Spesso si [illegible]

IDROBASE. S. f. (Chim.) [Sel.] *Base contenente acqua in combinazione, od idrogeno sostituibile da un* [illegible] *acido.*

IDROBROMATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Composto formato* [illegible] *idrobromico o bromidrico e da un corpo che* [illegible] *combinato.*

IDROBROMICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che, unito al nome generico di Acido, serve a denotare l'acido formato d'idrogeno e di bromo.*

IDROCALIMMA. S. m. (Bot.) *Pianta acquatica che ricopre la superficie delle acque.* (Fanf.) (G. M.) Ὕδωρ, Acqua, Καλύπτω, Coprire. = Targ. Tozz. [illegible] agg. (Fanf.)

IDROCARBONATO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si dà a certi gas formati d'idrogeno e di carbonio.*

IDROCARBURO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Composto chimico d'idrogeno e di carbonio.*

IDROCEFALO. S. m. Dal gr. Ὕδωρ, Acqua, e Κεφαλή, Testa. (Med.) *Tumore acquoso nella testa.* Red. Cons. 1. 2[illegible] (M.) Raccolta nel capo [illegible] idrocefalo.

IDROCELE. S. m. Dal gr. Ὕδωρ, Acqua, e Κήλη, Tumore. (Med.) *Idropisia dello scroto formata da umore acquoso* [illegible] *ammassato.* È in Mors. Red. Cons. 1. 2[illegible] (M.) Raccolta [illegible] nello scroto [illegible] ernia umorale dello scroto, chiamata da [illegible]

IDROCHINONE. S. m. (Chim.) [Sel.] *Prodotto* [illegible] *che si ricava dall'acido chinico esposto a temperatura alquanto elevata.*

IDROCIANATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Composto formato* [illegible] *idrocianico, o cianidrico, e da un corpo* [illegible] *combinato.*

IDROCIANICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che, unito al nome generico di Acido, serve a denotare l'acido formato di cianogeno e d'idrogeno.*

IDROCLORATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Composto formato* [illegible] *idroclorico, o cloridrico, e un corpo* [illegible] *combinato.*

IDROCLORICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che, unito al nome generico di Acido, serve a denotare l'acido formato di cloro e d'idrogeno.*

IDROCOLLO. S. m. (Vet.) [illegible] *Sinonimo di* Gramigna, o Cachessia acquosa de' majali. [illegible]

IDROCOTILE. S. f. *Dal gr.* Ὕδωρ, *Acqua, e* Κοτύλη, *Ciotola.* [illegible] (Bot.) *Genere di piante della famiglia* [illegible] *e della Pentandria diginia del sistema di Linneo, così chiamato dalla forma delle foglie, che hanno il gambo impiantato per di sotto nel centro del lembo incavato a maniera di coppa, donde il nome volgare di* Scodelle d'acqua. *Ne serviamo per esempio l'*Idrocotile comune (Hydrocotyle vulgaris, L.)

IDRODINAMICA. S. f. *Dal gr.* Ὕδωρ, *Acqua, e* Δύναμις, *Forza, Potenza.* (Fis.) *Nome generico che comprende l'Idraulica e l'Idrostatica, cioè la scienza generale del moto de' fluidi, e del loro equilibrio.* Algar. (Mt.) Aver per le mani le più sottili teorie dell'idrodinamica.

[Gen.] *Secondo altri è la Scienza del moto dei fluidi.*

IDROFANO. Agg. (Chim. e Min.) [Sel.] *Aggiunto che si dà a certo minerale di silice, perchè ha qualità di divenire trasparente allorchè s'immerge nell'acqua.*

IDROFERROCIANATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Sinonimo di* Ferrocianuro *e di* Prussiato.

IDROFLUATI. V. IDROIODATI.

IDROFLUÒRICO. V. IDROIODICO.

IDROFLUOSILÌCICO. V. IDROIODICO.

IDROFOBÌA. S. f. *Dal gr.* Ὕδωρ, *Acqua, e* Φόβος, *Timore.* (Med.) *Propriamente Orrore dell'acqua e di altri liquidi.* [Pacch.] *Si dà questo nome alla Rabbia, malattia che si comunica pel morso di un gatto, di un lupo, ma più sovente da un cane arrabbiato, e contagiosa, e ne è principale sintomo un'avversione all'acqua, all'aria e alla luce, oltre parecchi altri sintomi convulsivi che presenta.* È in Cels. — Cocch. Ascl., ecc. (Mt.) Per la prima volta comparvero al tempo d'Asclepiade l'elefantiasi e l'idrofobia. [T.] Propongono l'alisma plantago contro l'idrofobia.

IDRÒFOBO. Agg. e S. m. *Dicesi chi è affetto da idrofobia.* V. L. *È in Plin.* — Cocch. Bagn. (Mt.) [T.] Donna idrofoba. Malato idrofobo.

2. [T.] Fig. Incredulità, Letteratura idrofoba.

3. [T.] Fig. *per iperb. d'Uomo rabbioso, alterato.* Pare un idrofobo; È un idrofobo.

IDRÒFORA. S. f. *Dal gr.* Ὕδωρ, *Acqua, e* Φέρω, *Io porto.* (Bot.) *Pianta crittogama della famiglia dei Funghi, distinta da un pedicciuolo capillare quasi dritto che porta un peridio sotto forma di capolino simile ad una goccia d'acqua; questo genere venne unito da Persoon alle muffe.* (Mt.)

2. [T.] *L'Agg., da cui il Sost., vale in gr. Che porta acque, onde anche dicesi nel ling. scritto* Macchina idrofora. *Altri, men bene,* Idrovora.

IDRÒFORO. [T.] Agg. V. IDROFORA, § 2.

IDROFUGINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Composizione di sapone e allume, con che si rendono impermeabili i tessuti.*

IDRÒFUGO. S. m. e Agg. (Chim.) [Sel.] *Nome delle sostanze che rendono impermeabile all'acqua quelle materie che tendono ad imbeversene, come stoffe, legname, pietre, marmi, ecc.*

IDRÒGALA. S. f. [illegible], *Bibita emolliente fatta di latte, acqua e zucchero.*

IDROGENATO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si unisce ad alcuni nomi generici di corpi elementari per significare che sono combinati coll'idrogeno.* [T.] Sostanza organica idrogenata.

IDRÒGENO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome di quel gas, d'indole metallica, che, unito all'ossigeno, genera l'acqua.*

IDROGRAFÌA. S. f. *Dal gr.* Ὕδωρ, *Acqua, e* Γράφω, *Io descrivo. Scienza che tratta della condizione dell'acque che sono sopra la terra, cioè fiumi, laghi, il corso de' fiumi, ecc.* (Fanf.) [T.] G. Coss. Professore d'Idrografia. [Cont.] Bonc. Geog. T. 4. 47. Sì come Geografia vuol dire descrizione della terra, così Idrografia vuol dire descrizione dell'acqua. Cr. It. Naut. med. 1. 169. Nei paesi ove no la [illegible] quadra, poscia che l'idografia (*idrografia*) moderna le carte nautiche in tal forma dessea.

2. *Trattato di questa materia; e Lavori che la concernono.* [Cont.] Mont. Dial. Fort. 84. Il Furnero nella sua Idrografia ne dà le tavole particolarmente de' porti dell'Oceano in Europa, ove si vede chiaramente, che in luoghi non molti gradi distanti fra di loro, si dà il caso, che mentre uno ha l'acqua in somma altezza, nello stesso momento ella si trova sempre nell'infima bassezza nell'altro. Sassett. Lett. 328. (Man.) Il Mercatore nella sua Idrografia universale è dietro a salvare l'autorità di Tolomeo.

[T.] Studii d'idrografia.

[T.] Idrografia italiana. — Correggere l'idrografia di que' luoghi. — Idrografia della valle del Nilo.

IDROGRAFICAMENTE. [T.] Avv. *Da* IDROGRAFICO.

IDROGRÀFICO. [T.] Agg. *Da* IDROGRAFIA. [T.] Studi, Indagini, Disegni idrografici. — Carta idrografica. — Descrizione idrografica. — Notizie topografiche e idrografiche. — Condizione idrografica. — Spedizione idrografica.

[Cont.] Bart. Daniel. Arc. marr. 1. 7. Della longitudine per rettificare la costa idrografica con la latitudine osservata (*la costa idrograficamente considerata*).

IDROGRAFO. S. m. [Cont.] Pant. Arm. nav. 1. Idrografi sono quelli, che scrivono dell'acque... lasciando a gl'idrografi il peso di parlar più distintamente del sito, della divisione, e delle misure sue, dirò solamente in universale, che cosa sia il mare. [T.] G. Coss. Dei più moderni e più accreditati geografi e idrografi.

IDROIODÀTI, IDROFLUÀTI, IDROSOLFOCIANÀTI, ecc. S. m. (Chim.) [Sel.] *Composti formati da uno degli idracidi iodico, fluorico o solfocianico con quei corpi che vi si combinano.*

IDROIODICO, IDROFLUÒRICO, IDROSOLFOCIÀNICO, IDROFLUOSILÌCICO, ecc. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiunti che, uniti al nome generico di Acido, servono a denotare acidi formati di iodio, fluoro, solfocianogeno, fluoruro e silicio e di idrogeno.*

IDROJATRÌA. S. f. *Dal gr.* Ὕδωρ, *Acqua, e* Ἰατρός, *Medico, che è da* Ἰάομαι, *Io sano.* [T.] *Medicina che cura segnatam. coll'acqua.* Idrojatria, la dottrina, Idroterapia, la pratica. — Idroterapeutica congiungerebbe le idee della pratica e della dottrina. *Lo dicono* Idropatia *improprium.*

IDROLATO. S. m. (Farm.) [Sel.] *Nome generico delle acque distillate farmaceutiche.*

IDROLEICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto con che si denota uno degli acidi derivanti dall'acido oleico.*

IDROLEO. V. IDRELEO. (Fanf.)

IDROLITO. S. m. (Farm.) [Sel.] *Nome generico delle soluzioni preparate per digestione, bollitura, ecc., senza distillare.*

IDROLOGÌA. S. f. *Dal gr.* Ὕδωρ, *Acqua, e* Λόγος, *Discorso.* [Cont.] *Parte della scienza che tratta dell'acque in rispetto alle proprietà loro e al loro uso.* [T.] Idrologia medica. — Idrologia minerale.

† **IDROLÒGICO.** Agg. *Da* IDROLOGIA. (Fanf.)

† **IDROLOGIO.** S. m. *Orologio a acqua.* L. Bald. Op. 439. (Fanf.) Si vede [illegible] gli anemometri... e anche degli idrologi, cioè orologi da acqua.

IDRÒLOGO. S. m. *Chi conosce l'idrologia, ne ragiona, ne scrive, e la applica.* (Fanf.)

IDROMANTE. [T.] S. m. *Chi esercita l'idromanzia.* [T.] Varr. Hydromantis. Isid. Hydromantius. Fr. Giord. Pred. R. (C.) Danno fede alle menzogne degli idromanti e de' geomanti. [Cont.] Garz. T. Piazza univ. 181. I piromanti, che indovinano nel fuoco, mirando le figure delle fiamme fantastiche, gl'idromanti che nell'acqua scorgono l'ombre de' demoni, gli aeromanti che gli vedono in aria.

IDROMANTICO. [T.] Agg. *Da* IDROMANZIA *o da* IDROMANTE. [T.] Arte, Divinazione idromantica.

IDROMANZÌA. [T.] S. f. *Arte di trarre dai fenomeni dell'acqua congetture che servivano alla divinazione delle cose nascoste o delle avvenire.* Gr. Ὕδωρ, Μαντεία. — *Le acque nella Bibb. simboleggiano gli spiriti.* — *Varie dell'Idromanzia eran le sorte.* [T.] Pass. Specch. Penit. 247. Alcuna volta manifesta il demonio certe cose occulte per certe figure e segni... le quali se appariscono in alcuno corpo terrestre, come s'è ferro, vetro, pietra pulita, specchio od unghia, si chiama geomanzia (*l'indovinamento*), se in acqua,... idromanzia, se in aria aeromanzia. — Mor. S. Greg. 2. 14. C. [T.] *Dice S. Agost. che Numa faceva prove idromantiche per vedere nell'acqua imagini di spiriti che gli dessero consiglio ai riti composti da istituire. Varrone attribuisce simili divinazioni a Pitagora, e ne dice venuto l'uso da' Persi. Plin. Dicono che nell'idromanzia son chiamate a comparire le imagini degli Dei. Dice Isid. che col sangue delle vittime uccise gl'idromanti invocavano gli Dei infernali.*

IDROMELE. S. m. *Dal gr.* Ὕδωρ, *Acqua, e* Μέλι, *Mele.* (Farm.) *Bevanda composta di mele e d'acqua, e sia Mele diluito con sufficiente quantità d'acqua, e fermentato con lungo e lento calore.* È in Cel. Aurel. Hydromel, ellis; in Plin. Hydromeli, e in Isid. [illegible] (C.) Si dèe distillare idromele tiepido nell'orecchio. Pallad. Lugl. 7. [illegible] [T.] Pap. Cons. med. 1. [illegible] Ippocrate a somigliante idromele attribuisce una lode sovrana di promuovere l'orina e lo sputo, e di sgravare il petto affannoso. Il Fanf.

serive anche Idromelo, ne avrà forse esempi, ma non [illegible]

IDROMELLITO. S. m. (Farm.) [Sel.] Medicamento formato di miele stemperato nell'acqua.

IDROMETRA. S. m. Dal gr. Ὕδωρ, Acqua, e Μέτρον, Misura. Misuratore de' fluidi. Professore d'Idrometria. Ingegnere d'acque. (Fanf.) [Tor.] Targ. Tozz. Not. Aggrand. 1. 333. Andrea Gaci da Castiglion Fiorentino matematico e più che altro Idrometra, si fece distinguere nel 1635 per un bel progetto di asciugare porzione della Val di Chiana. E appresso: I più grandiosi ed utili regolamenti d'acque, fatti in quest'epoca, in varie parti di Toscana per opera di valenti idrometri, con bonificamento grande di terreno, saranno da me accennati a suo luogo.

IDROMETRÌA. S. f. Dal gr. Ὕδωρ, Acqua, e Μέτρον, Misura. (Mat. e Fis.) Quella parte delle Matematiche e della Fisica che insegna il modo di misurare il peso, la velocità, e la forza dell'acqua. (Fanf.) [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 1. 184. Egli (il P. Castelli) si può considerare come il maestro, e quasi fondatore dell'Idrometria. [T.] E 382. Primo professore [illegible]

IDROMÈTRICO. [T.] Agg. Da Idrometria. [T.] Scienza idrometrica. — Commissione idrometrica. [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 3. 122. Ai bonificamenti della Campagna di Pisa e di Lavarno appartiene il progetto del [illegible] Francesco Nave, [illegible] nel [illegible] sotto il N° LXXIII, avendolo trovato in una [illegible] di scritture idrometriche di mano di Raffaello Nardi.

IDROMETRO. S. m. (Fis.) [Gov.] Misura-acqua. Lo stesso che Areometro o Pesa-liquori, ma dicesi più specialmente di tale strumento, quando è destinato a misurare la densità delle diverse specie d'acque. — Fu detto anche Idrostammo. [Sel.] Segnatamente per conoscere la qualità dell'acque potabili.

2. [Gov.] Chiamasi ancora così quella linea verticale divisa in gradi, che si suol tracciare sopra solidi sostegni bagnati dai fiumi, o da altre acque, e che serve a misurare l'alzarsi e l'abbassarsi del loro pelo.

IDRÒNFALO e **IDRÒMFALO.** S. m. Dal gr. Ὕδωρ, Acqua, e Ὀμφαλός, Ombelico. (Chir.) Idropisia particolare, specie d'ernia spuria, od ernia acquosa dell'ombelico. Red. Cons. 1. 279. (M.) Raccolto (il siero) nell'umbilico, nasce l'ernia umbilicale acquosa, per altro nome detto idromfalo.

IDROPATÌA. [T.] S. f. V. Idrojatria.

IDROPE. S. m. Dal gr. Ὕδωρ, Acqua. (Med.) Latinismo, usato frequentemente in vece d'Idropisia. Antico lat. Del Papa, Cons. (Mt.) Idrope secco, pettorale.

IDROPEPE. S. m. Dal gr. Ὕδωρ, Acqua, e Πέπερι, Pepe. (Bot.) [D. Pon.] Nome volgare di una specie di Poligono (Polygonum hydropiper, L.) frequente lungo i fossi e ne' siti umidi, donde il nome di Hydropiper, come dir Pepe da acqua, stante che le sue foglie hanno un sapore mordente affine a quello del pepe.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 186. L'erbe d'acque dolci... de' stagni; che sono la ninfea e bianca e nera... l'eliotropio minore; l'idropepe.

† **IDROPICA.** S. f. Idropisia. Lib. segr. cos. donn. cap. 2. (Man.) E se questo corso di sangue durasse molto tempo, cade la detta femmina in idropica ed in tisica.

† **IDROPICARE.** V. n. pass. Diventar idropico, e dicesi scherzevolmente di chi beve acqua fuor di modo. Alleg. 192. (M.) E avendo udito dir che chi risciacqua Solamente il bicchiere a questo fonte, Divento mi sen già quasi idropicato. Le rime e' versi [illegible] acqua.

IDROPICO. Agg. e S. m. Dal gr. Ὕδωρ, Acqua. (Med.) Infermo d'idropisia. Antico lat. (Cont.) Vas. Vit. Pitt. Scul. Arch. [illegible] 125. Ma fra tutte l'altre figure, merita con maraviglia essere considerato un idropico, perciocchè col viso secco, con le labbra asciutte e col corpo enfiato è tale che non potrebbe più che questo che fa questa pittura mostrare in vivo la grandissima sete [illegible], e gli altri effetti di [illegible] (M.) Segner. Crist. Inst. 1. 26. 22. [illegible] Dant. Inf. 30. [illegible] questo. Red. Oss. an. 42. Il lumacone, se non [illegible] ritirizzato, gonfiando la pancia come se fosse idropico. E nel Dis. di A. Pasta. (Mt.) V. S. se meglio di me, che in questi casi (di mal di petto) Ipocrate cavava il sangue anche negl'idropici più confirmati. E lett. 3. 104. Diventato idropico del petto. Val. [illegible] Sold. Sat. 3. Qui idropico ha le piante enfiate e [illegible] [T.] Prov. Tosc. 151. Il fisco è come l'idropico, cresce il corpo e impiccolisce le membra.

2. Trasl. [T.] Stile idropico, Eloquenza, Periodo.

3. [illegible] Cocch. Bagn. (M.) [illegible] violenza per lo disgiugnere, e se tiene [illegible] idropico non lo paresa.

IDROPISÌA. S. f. Dal gr. Ὕδωρ, Acqua. (Med.) Male consistente nell'adunamento di umore acqueo e sieroso che ha luogo per avanzata secrezione nella cellulare sottocutanea, e nelle cavità del corpo che sono sopra tutto rivestite di membrane sierose. In Plin. Hydropisis. Dant. Inf. 30. [illegible] La grave idropisia, che sì dispaja Le membra [illegible] Faceva lui tener le labbra aperte. But. Inf. 30. 1. È idropisia umore acquatico [illegible] subcutaneo, che fa enfiare e putire chi ha [illegible] passione. M. Aldobr. P. N. 19. Vagliono a malattie fredde..., a idropisie di fredda e umida materia. Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) Tanto ci è pericolo che egli abbia ad avere l'idropisia secca, quanto ci è pericolo che egli diventi Re di Francia. E altrove: Credono che questa idropisia sia ventosa. [T.] Cocch. Bagn. Pis. 264. Dell'essenza generale di tutte l'idropisie, e della loro distinzione secondo il triplice adunamento dell'acqua o cellulare o vescicolare o inondante le interposte cavità.

2. Trasl. [T.] Mens. Sat. 116. Fracido mezzo D'avara idropisia.

IDROPNEUMÀTICO. [T.] Agg. Comp. delle due voci gr. Ὕδωρ, e Πνεῦμα, Acqua e Aria, o Vapore. [T.] Compressore idropneumatico per il traforo delle Alpi.

IDROSCÒPIO. S. m. Dal gr. Ὕδωρ, Acqua, e Σκοπέω, Io osservo, Io considero. Strumento con cui si distingue il peso specifico de' liquori, inventato nel secolo V da Ipazia celebre filosofessa. (Fanf.)

2. Lo stesso che Idroscopo. V. § 2.

IDROSCOPO. Agg. e S. m. Dal Ὕδωρ, Acqua, e Σκοπέω, Io osservo. [illegible] Colui che pretende avere la facoltà di scoprire le acque sotterra. (Mt.)

2. Specie di Cronometro, o Misuratore del tempo per mezzo dell'acqua, composto di un cilindro terminante in un cono per il quale usciva l'acqua; sul cilindro erano descritte le ore. Clessidra. Orologio d'acqua, Idroscopia. (M.)

IDROSELLAJA. S. f. T. botan. Erba che nasce sopra i tartufi, la qual trovata dà segno che sotto vi sieno. Soder. Ort. (Fanf.)

IDROSOLFATO. S. m. (Chim.) [Sel.] Composto formato dall'acido solfidrico o idrosolforico e da un corpo che gli è combinato.

IDROSOLFOCIANATI. V. Idroiodati.

IDROSOLFOCIÀNICO. V. Idroiodico.

IDROSOLFÒRICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Aggiunto che, unito al nome generico di Acido, serve a denotare l'acido formato di solfo e d'idrogeno.

IDROSTAMMO. S. m. (Fis.) [Gov.] Pesa-acque. Voce usata invece di Areometro, Pesa-liquori, ecc. Un idrostammo ordinario graduato con migliaruole, e con argento vivo in fondo. Targ. Att. e Mem. dell'Acc. del Cimento, t. 1. pag. 153.

IDROSTÀTICA. S. f. Dal gr. Ὕδωρ, Acqua, e Στατική, Scienza de' pesi. (Fis.) Quella parte della meccanica, la quale tratta dell'equilibrio e della gravità dell'acque e degli altri fluidi, e de' gravi posti ne' fluidi, paragonandoli insieme. [Cont.] Bart. D. Tens. Press. XXXV. [illegible] pressione d'una sua parte incontro all'altra ma senza moto. E quel che parrà nuovo e strano a vedere a [illegible] esperti nell'idrostatica, le parti de' liquidi [illegible] ordinate e quiete a certa lor [illegible] amichevole. [illegible] Prose Poes. Acque ecc. (Mt.) [T.] Targ. Tozz. Not. Aggrandim. 1. 382.

IDROSTÀTICO. Agg. (Fis.) Appartenente all'idrostatica. Cocch. Bagn. (M.) [T.] Volt. Op. 1. 2. 236. Una goccia d'acqua o d'altro liquore, una bolla d'aria, non obbediscono tanto alle leggi idrostatiche e pneumatiche, quanto ad altre leggi e ad altre forze contrassegnate col nome di forze mutue, attrazioni, affinità.

2. [Gov.] Movimento idrostatico suol dirsi quello che ha luogo in seno ai liquidi allora che, variando per calore o per altre cagioni la loro densità in alcune parti, queste si muovono attraverso le altre. I liquidi, cattivissimi conduttori del calore, si riscaldano [illegible] moti idrostatici.

3. Bilancia o Bilancetta idrostatica chiamasi una [illegible] per determinare le gravità specifiche de' corpi. (Mt.)

IDROTERAPEUTICA. S. f. [T.] V. Idrojatria.

IDROTERAPEUTICO. Agg. [T.] V. Idroterapico e Idrojatria.

IDROTERAPÌA. [T.] V. Idrojatria.

IDROTERÀPICO. [T.] Agg. Da Idroterapia. [T.] Cura idroterapica. — Ospizio idroterapico. Idroterapeutico s'accosterebbe al senso più degli spedienti dottrinalmente considerati che della pratica, giacchè Idroterapeutico suonerebbe affettato.

IDRÒTICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Aggiunto che, col nome di Acido, denota l'acido particolare del sudore.

IDROTIMETRÌA. S. f. (Chim.) [Sel.] Quel complesso di operazioni con che si determina la bontà di un'acqua potabile col mezzo di una soluzione graduata di sapone.

IDROTIMÈTRICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Aggiunto con che si designano le operazioni e gli strumenti e liquidi usati nell'idrotimetria.

IDROTÌMETRO. S. m. (Chim.) [Sel.] Strumento graduato che si usa nell'idrotimetria.

IDROTORACE. S. f. Dal gr. Ὕδωρ, Acqua, e da Θώραξ, ακος, Petto. (Med.) Idropisia del torace, od Effusione d'acqua nella cavità del petto. (Mt.)

IDROVORO. Agg. Voc. ibr. Dal gr. Ὕδωρ, Acqua, e dal lat. Voro, Io divoro. [T.] Macchine idrovore, che smaltiscono l'acqua incomoda nelle operazioni delle quali si tratta. Non è bel composto. Meglio Idroforo. [G. M.] Macchine idrofore all'olandese. Taluni le dicono Macchine d'esaurimento.

IDRURO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome generico dei composti, nei quali l'idrogeno fa da elemento elettronegativo.

IDUMÈO. [T.] Agg., e quindi Sost. Da Idumea, Regione di Palestina vicina della Giudea a mezzogiorno. Distinguevasi in Orientale e Occidentale. Da Edom o Esau, detti anco Edomiti. [T.] Plin. Sopra l'Idumea e Samaria si stende Giudea [illegible] lunga [illegible] Palestina. Varr. [illegible] Idume e così talvolta nel verso. — Idumeo, [De Capit. Segner. Pred. 21. 5 Filic. 19. [T.] Virg. Primo io apporterò, Mantova, a te le palme idumee. — Anco il Reguier, Palme. Marz. Trionfi, di Roma su Gerosolima.

IEMALE. Agg. V. Jemale.

IERI. V. Jeri.

IETOMETRO. S. m. [Gov.] Misura-pioggia. Fu così chiamato da taluni l'Udometro od Ombrometro, strumento che serve a misurar la quantità di pioggia caduta.

IGASÙRICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Aggiunto che, unito al nome di Acido, serve a denotare un acido organico particolare, trovato colla stricnina, nella fava di S. Ignazio e nella noce vomica.

IGASURINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Alcaloide particolare che si estrae dalla noce vomica.

IGEA. [T.] S. f. Quello che più com. Igiene, altri dice Igea.

2. [T.] Nome anco di nuovo pianeta.

IGIENE. [T.] S. f. Dal gr. Ὑγιής, Sano. (Med.) Parte della scienza medica, che concerne il conservare e il migliorar la salute. E dovrebb'essere la principal parte della medicina, e accomunata agli uomini tutti. [T.] Igiene pubblica [illegible] Cattedra d'igiene. Il più [illegible] sarebbe Igieneutica. Un vocab. lat. ha in sett. nostre Hygiene. La greca voce d'ond'è Ὑγίεια, che dice la meglio [illegible] mente [illegible]

IGIENICAMENTE. Avv. Da Igienico. [T.] Igienicamente considerate le arti [illegible] acquisterebbero nuova importanza, e s'ispirerebbero forse a nuovi concetti.

IGIENICO. Agg. Da Igiene. Che è relativo all'Igiene. (Mt.) [T.] Cognizioni igieniche. — [illegible] igieniche. — Sanitarie, concerne più specialmente al pericolo de' contagi.

† **IGIENO.** Agg. Igienico. [Cont.] Cit. Tipocosm. 468. Ma lo speciale è diviso in naturale, conservativa, causale, giudiciale, e rimediale; le quali divisioni sapeto da' Greci essere state chiamate fisiologica, igiena, etiologica, simiotica, e terapeutica.

IGIEOLOGÌA. [T.] S. f. V. Igiene.

† **IGLI.** Fu usato anticamente per Gli, articolo pl. maschile. (Fanf.) Illi, anco lat.

IGNAME. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare di una specie di Dioscorea originaria delle Indie, [illegible] dal Bontius [illegible] batatas, della famiglia delle Dioscoreacee, e della [illegible] del sistema di Linneo. È pianta provveduta di tuberi ingrossati dall'alto in basso a foggia di [illegible], introdotta recentemente in Europa e raccomandata come succedanea del Pomo di terra.

IGNARISSIMO. [T.] *Sup. di* IGNARO. V. § 2. *Il* (Mt.) [illegible] *de' secreto.*

IGNARO. [T.] *Agg. Che non sa, non conosce. Aureo lat.* [illegible] *di* Gnarus, *giacchè la* G *precede la* N, *e nel lat. e nel gr.* [T.] *Oltre all'essere* Ignaro *sempre agg., e* Ignorante *al tenere del part. e poter essere più espressam. sost.*, Ignorante *dice più direttam. il non sapere e l'abitual difetto la cultura, onde ha senso di più dispr.* Ignaro *corrisponde a* Insc[illegible]*, e, sebbene* [illegible] *alla lingua scritta, e più usit. di* Nescio*, senonchè non se ne fa il sost. usit.; e per questo s'usa* Inscienza. Nescio *non s'usa che nel ling. fam., dell'affettato non sapere o della finta semplicità.* Fare l'inscio, *o nel dial. fior.* [illegible] *o lo gnorri; ma quest'ult. è di più furberia o di più* [illegible]. *Però che* [illegible] *con qualche divario da* Inscienza*, potrebbe dargli questo senso di Inscienza affettata, e anco serbare* Inscienza *a uso più gen.* [illegible] *due voc.* Tu me ignaro, nec opinante, insc[illegible] *dove pare che* Ignaro *dica il non conoscer bene.* Nec opinante *il non s'aspettare la cosa,* Inscio *il non ne saper novella, non averne sentore.* V. INSCIO *e* NESCIO *colle famiglie, e* IGNORANTE *e* [illegible].

[T.] Inscio *e* Nescio *non portano il sup. ch'e* in Pl. Non sai questa faccenda [illegible]? [illegible] Lo sa [illegible] ignarissimo. *Justi* [illegible] *E nel fam. nel ling. fam.*, Ignaro, ignarissimo.

2. [illegible] *mente e alle cognizioni che più studio richieggono.* [T.] Cic. Voglio che l'oratore non sia delle scienze fisiche ignaro. = Bern. Rim. 1. 2. [illegible] Non son, diceva, di lettere ignaro. [T.] Ignaro del [illegible] e del correggere.

3. [illegible] *a* Ignorante, *cioè Del non sapere le* [illegible] *che debbonsi sapere e possonò.* [T.] Virg. [illegible] solennità che noi costumiamo, non ce la [illegible] superstizione e ignara degli antichi Dei. [illegible] Fur. 7. 2. Volgo [illegible].

4. *Di fatti.* [T.] Virg. [illegible] ignaro delle cose *di quel* [illegible] *interne. Hor.* [illegible] di quello [illegible] luoghi seguiva. Virg. [illegible] di [illegible] E. [illegible] di questo pericolo. Ces. Non ignaro dell'esito della guerra.

5. *In pratica.* [T.] Hor. Chi è ignaro del navigare. E. [illegible] puella mariti. = Cell. Oref. 95. [illegible] presupposto di parlare con artefici non [illegible] ignari.

6. [illegible] [T.] Virg. Ignari e degli uomini e de' [illegible] la [illegible] e dalle [illegible] qua [illegible] Ignari l'un dell'altro *non sapendo* [illegible], *o chi, di quale origine e di quale* [illegible] *fossero.*

7. [illegible] [T.] Cic. Ignari di quel che fosse [illegible].

[illegible] *e corp.* [T.] Virg. [illegible] del dolore, ho appreso a soccorrere [illegible].

8. *In cose corp.* [T.] Virg. Io mostravo verso la terra, e già ero in sicuro [illegible] una gente [illegible] ignara, credendomi una preda, mi s'avventa [illegible] E. Ignara della via.

9. [illegible] [T.] Hor. La formica si fa il suo mucchio [illegible] e non improvvida del futuro. — Gli [illegible] non ignar della pioggia imminente, la [illegible] loro.

10. [illegible] *dice più che la sempl. negaz.,* Il *non conoscere. Il conoscere scapp.* [illegible] Non [illegible] che molti in contrario parlevanno. Virg. [illegible] quanto potesse in [illegible] la [illegible] delle armi. — [illegible] § 7.

11. [illegible] [T.] Cic. [illegible] fossero i consol. [illegible] — Ignaro [illegible].

12. [illegible] [T.] Virg. [illegible] per [illegible]

13. [illegible] [T.] [illegible] ignara [illegible] ignara [illegible] la vera cagione di queste cose [illegible].

[T.] Hor. Qual fiume è ignaro delle luttuose nostre guerre?

[T.] Occhio, Orecchio ignaro delle esterne impressioni. — Sonno, non ignaro delle impressioni esteriori.

† **IGNATONE** e **GNATONE.** *S. m. Voce poco usata. Mangione, e si prende anche per Uomo da nulla.* (Fanf.) [illegible] *Parassito* [illegible] Morg. 22. 137. (C) Certi buffoni [illegible], certi ignatoni, [illegible] in mille logge e mille [illegible].

2. *Vale anche Ruffiano, e Ragazzone.* (Fanf.)

IGNAVIA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Ignavia. *Dappocaggine, Infingardaggine, Tiepidezza nell'operare, Pigrizia, Lentezza.* Introd. Virt. 204. (M.) Ignavia è un vizio d'animo, per lo quale l'uomo niuno suo fatto fae con discrezione. Bocc. Vit. Dant. 34. Glorierà'ti tu della viltà ed ignavia di coloro? [T.] Ignavia della volontà.

IGNAVO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Ignavus. *Dappoco, Pigro, Vile, Codardo.* Ar. Fur. 38. 46. (C) Questi, o sien Nubi, o sien Arabi ignavi,... Fir. Dial. bell. donn. 397. Dione, scrittor greco nobilissimo, facendo quella bella orazione in lode loro (*de' capelli*), pose tra gli uomini ignavi e da poco coloro che co' calamistri, ferri atti ad intrecciarli, non attendevano alla loro cura.

2. *Dicesi anche di Cose che dimostra ignavia.* Bemb. Lett. 2. 4. (C) Temo non sia il mio silenzio piuttosto ignavo e negligente, che ragionevole, estimato. [T.] Pace ignava.

3. *E parlando di cose materiali, vale Inerte, Senza attività.* Bemb. Stor. 6. 73. (C) Quello che gli scrittori Oceano chiamarono, non essere di [illegible] ed ignava grandezza, ma pieno d'isole e di luoghi abitati dagli uomini.

IGNAZIANO. [T.] *Agg. Da* IGNAZIO, *e quindi Sost.* [T.] L'Ordine ignaziano, *gesuitico.*

Sost. [T.] Gl'Ignaziani, *i Gesuiti.*

2. [Pal.] Fava di Sant'Ignazio (Ignatia amara), *i cui frutti grossi come nocciuola, trovansi nelle spezierie.*

† **IGNE.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Ignis. *Voce usata da' poeti* [illegible] *rara volta a poeti.* Dant. Purg. 29. (C) [illegible] vide dalla [illegible] parte Venir con vento [illegible] nube e con igne. E Par. 28. (M.) Distante intorno al punto un cerchio d'igne Si girava [illegible].

IGNEO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Igneus. *Che ha qualità di fuoco.* Cr. 6. 133. 1. (C) L'ortica è detta, imperocchè il suo toccamento riscalda la mano, imperocchè è di natura ignea, come dice Macrobio. Gal. Sist. 238. Io voglio... concedergli, che quando la terra e l'acque andassero in niente,... nè le materie ignee andasser più in alto... [T.] Gasser. Trait. Chim. 1. 267. Questi due sali, esposti all'azione del calorico, si fondono prima nell'acqua di cristallizzazione [illegible] disseccati provano la fusione ignea. [T.] Rocce ignee o eruttive, di sedimento, alterate o metamorfiche.

2. *Trasl.* Fr. Giord. Pred. (C) Pietro, uomo di natura ignea ed ardente.

3. [Val.] *Infiammato, Veloce.* Lanc. Eneid. 11. 745. La chiara vergine ad tuta [illegible], e con ignee piante col [illegible].

4. [T.] *Titolo d'un santo di nome Pietro che passò illeso attraverso il fuoco, e a distinguerlo da san Pietro apostolo e da altri del med. nome.*

5. *Aggiunto di Luogo, vale Abbondante di materie sulfuree e focose.* Bald. [illegible] (M.) [illegible] siano conformi a luogo, o sacri, o profani [illegible], o ignei, e simili.

IGNICOLO. *S. m. Corpuscolo di fuoco esistente in tutti i corpi. Può cadere nel ling. filos.* [illegible] *nella stor. della filos. Aureo lat.* [Cont.] G. G. Sag. IV. 337. L'operazion del fuoco per la parte sua non sia altro, che movendosi penetrare [illegible] [illegible] Dunque ad eccitare [illegible] non basta la presenza degli ignicoli, ma ci vuol il lor movimento ancora. — Del Papa. (Mt.) L'acqua ha ancora in se [illegible] ignicoli. Cocch. Bagn. Il fuoco della cucina le fa anzi perdere più presto i loro naturali ignicoli, e con essi lo spirito minerale volatile.

2. † Ignicolo *dicesi fig. a Quella innata forza e come stimolo, onde siamo mossi a seguire l'onesto; ed anche Certi principii e quasi semi, donde si desta e mette in atto il desiderio della virtù.* Imperf. Tim. D. 8. T. 7. 240. (M.) Gravido dunque sono l'anime nostre di questi semi divini per mezzo di quelli ignicoli discesi in noi nella loro più pura sostanza. E Rim. In sì canuta età che vuoi ch'io speri? Che gl'ignicoli omai de' sensi ho spenti, E que' sol della mente i' serbo interi.

IGNÌFERO. *Agg. Ignito, Infocato, Acceso, Che reca fuoco. Non com. Aureo lat.* Marchett. Lucr. lib. 6. v. 612. (M.) Or quest'è specular l'interna essenza Dell'ignifero fulmine, e vedere Con qual forza ei produca i varii effetti.

2. *Detto di persona.* [T.] Salvin. Casaub. volg. 83. Noi [illegible] Prometeo ignifero o accendifuoco pensiamo [illegible], che qui [illegible].

3. *Detto del* [illegible], *quasi Portator delle stelle.* Marchett. Lucr. lib. 5. (M.) [illegible] mar, quindi l'aere, e l'etra ignifero [illegible] liquidi e puri e l'un dell'altro [illegible], e liquidissimo e purissimo.

IGNIPOSSENTE. *Agg. comp. Epiteto dato a Vulcano da' poeti, come quello che ha potestà sopra il fuoco.* (Fanf.) Scrit. [illegible] 8. (M.) [illegible] Ignipossente Re in quel tempo Già troppo [illegible] fabbrili Dagli morbidi letti allegro sorge.

† **IGNIPOTENTE.** [T.] *Agg.* [illegible] *senso di* Ignipossente [illegible] *la forma del* [illegible] *che* [illegible] *in allusion* [illegible] [T.] Mont. [illegible] Mastro [illegible] e Vulcano.

IGNITO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Ignitus. *Infocato, Acceso, Infiammato.* Varch. Lez. [illegible] (C) Dalle esalazioni si generano tutte le impressioni ignite, ovvero focose. [Camp.] Bib. Is. 6. E volòe uno de' Serafini a me, e nella mano sua aveva una pietra piccolina, ritonda e durissima [illegible] di fuoco. — Sal. [illegible], per rinnovarsi [illegible] aromati [illegible] si espone alli [illegible] del Sole. — Magal. Lett. 7. (Mt.) Ma vediamo un poco s'egli abbia incontrato maggior fortuna nel far la coda alla cometoide ignita, o alla cometa stella.

2. *Per Risplendente a guisa di fuoco.* Dant. Par. 25. (C) Tacito coram me ciascun s'affisse, Ignito sì, che vincea 'l mio volto.

3. [T.] *Trasl. Nel ling. rel.* Le ignite saette del nemico.

IGNÌVOMO. *Agg. di forma poetica lat. Da* Ignis *e* Vomo. *Che vomita fuoco; e dicesi di vulcani, cannoni, ecc.* (Fanf.) *È in Latt.* [Tor.] Targ. V. Mich. p. 137. (Il Micheli) conchiuse che la montagna di Radicofani, in tempi remotissimi ed avanti a memoria d'uomini, era stata ignivoma. [T.] Un [illegible] Ignivoma bufera (*de' tormenti infernali*).

IGNIZIONE. *S. f.* (Fis.) [Gov.] *Stato di un corpo* [illegible] *acceso. Il verbo* Igni[illegible] *è in Prud. e in Rufin.* Ignescere, *aureo, nella Gl. lat. gr.* Ignescere. L'ignizione del ferro nell'ossigeno svolge una luce assai viva.

[Cont.] Naz. Tram. metall. 1. 11. Esperimentai infinite ricette, e tutte le maniere di sale... per lambicco, per pellicano, per distillazione, per circolazione, per reverberazione, per descensione, per ascensione, per [illegible], per [illegible], per [illegible], per congiontione, per elementazione, per sublimazione, per commissione, e per infiniti altri reggimenti sofistici.

[Gov.] *Prendesi talvolta per Riscaldamento che giunge sino a svolger luce dai corpi senza che vi sia combustione.* — Un filo di platino riscaldato in una fiammella d'idrogeno entra in ignizione, spande gran lume, ma non arde nè si consuma.

IGNÒBILE. [T.] *Agg. Contrap. a* Nobile *in varii sensi. Aureo lat.*

[T.] *L'uso degli us. più com. concerne la schiatta.* Ignobili in *Liv.* [illegible] *che non erano stati magistrati curuli, nè esse ne* [illegible] *loro maggiori.* [illegible] *la gente Flavia, da cui Vespasiano* [illegible] Ignobili, *i libertini e i figliuoli loro, che non potevano ottenere magistrati curuli.* Cicer. de' patrizi ignobili, de' plebei nobili. — *A noi, d'ordin.,* Ignobile *dice più che* Non nobile, *e suole aver senso di dispr.* — Ricett. [illegible] 1. 58. (C) Solevano [illegible] pece i corpi delle persone ignobili, *per imbalsamarli.* [T.] De Luc. Dott. Volg. 3. 2. 129. L'antichità ovvero la continuazione maggiore degli altri discendenti, in maniera che s'arrivi a perder la memoria dello [illegible], servirà per alluminare maggiormente la nobiltà [illegible] [illegible] *che ogni nobiltà comincia dal vizio.* (*Ond'altri si può definire ignoranza della ignobiltà.*)

2. *A modo di sost. Nel senso del § 1 soltanto, non ne sen.* [T.] [illegible] Machiav. Disc. 1. 5. Se si considera il fine de' nobili e [illegible] si vedrà in quelli desiderio grande di dominare [T.] Volg. [illegible] la Tranquillità il

[illegible] contro al [illegible], l'ignobile contro al nobile. [illegible] (Castigl. Corteg. 1. 6. Io accuserei molti i quali [illegible] di nobilissimo sangue, sono stati pieni di [illegible], per lo contrario, molti ignobili, che hanno con la virtù loro illustrato la posterità loro.

3. In senso mor. Mor. S. Greg. (C) Sono stati ed ignobili [illegible] che [illegible] seguitare [illegible] lor ... aperto, [illegible] la superiale sapienza di Dio. Segner. [illegible] Ap. 3. 3. Son tali, perchè prima furono accettate [illegible] di persone. [illegible] Se non [illegible] di qui, ignobile cose, [illegible]

[illegible] Sentimenti. — Anima ignobile non si dovrebbe poter [illegible] ma così chiamasi la ignobilitata [illegible]

Menz. Sat. 7. [illegible] par [illegible] che una razzaccia sgherra [illegible] costumi indegni Muover al valor prisco ignobil guerra.

Salvin. Disc. 2. 52. (Man.) Marcirà in ozio vile ed ignobile. [T.] [illegible] Sconosciuto riposo, senza [illegible] [illegible] in senso aff. a quel di Cic. Inglorius atque ignobilis.

4. De' segni esterni, anco per quel che concerne la [illegible], se vero, non può essere senza moralità. [T.] [illegible] Faccia forestiera e ignobile. — Aspetto. Modi ignobili.

[T.] Voce. Pronunzia ignobile, contr. di Distinta. [illegible]

5. Del mor. e del soc. insieme congiunti. [T.] Atto ignobile, e moralm. Non degno, e di Poca dignità rispetto alle civ. convenienze.

[T.] Così quel che in Hor. Ignobile regno di Turno, che concerne la nobiltà dell'origine può stendersi alla ignobiltà mor. e soc. del re e de suoi [illegible], se non satelliti. = Dav. Scism. 154. (Man.) Sono come gentuccia plebea, che, quanto più è vile e lontana di [illegible] più [illegible] ignobili [illegible] opere [illegible] (B. Ar. Fur. 2. 73. Grado. E. 4. 14. Sorte. E. 16. 74. Frotta. E. 18. [illegible]

[T.] [illegible] Arte ignobile. Nessuna arte onestamente [illegible] professione [illegible] indegnamente.

6. [illegible] [T.] [illegible] ignobile [illegible] e che tiene [illegible] basse. — Ignobile traslato, locuzione.

[T.] [illegible] ignobile nel senso intell. e nel mor. [illegible] ignobile [illegible] non sa degnamente dire le [illegible] cose; e peggio chi con forme [illegible] [illegible] altrui [illegible] o discorsi, maschera [illegible]

7. Col Non, può dire la sempl. negaz. e può [illegible] anche più. [T.] [illegible] Hor. Fu un certo non ignobile in Argo, che si credeva d'udire maravigliosi drammi in teatro vuoto, sedendo allegro e applaudendo. Cic. Non ignobil maestro.

8. Di cose. [T.] Ap. Le cose ignobili e spregiate del mondo elesse Iddio per confondere le [illegible] Red. Ins. [illegible] Quanto pure, per le strepitose strade [illegible] esser vero che di vegetabil cose non si potessero produrre e più nobili [illegible]

[T.] [illegible] Ignobili membra del corpo. — Ces. [illegible] ignobile e di poco [illegible] Salvin. Senof. 4. 88. (Man.) [illegible] nei pochi villaggi [illegible] ignobili arrivarono a [illegible] anche [illegible]

9. Quasi fig. D'anim. Cr. 10. 15. 1. (Man.) A [illegible] uccelli [illegible] non [illegible] ignobili [illegible] Fr. diremo gli uccelli da preda indocili a essere addestrati alla caccia. — Ar. Fur. 17. 32. Quadriga.

Di piante. [T.] [illegible] In un medesimo seme [illegible] alcune [illegible] e alcune altre nascono ignobili. — Tra erbe ignobili, fiore raro. — [illegible]

[T.] [illegible] le vene metalliche povere, e da non [illegible] la spesa del cavarle. Quasi [illegible] non importa conoscere [illegible] Virg. [illegible]

IGNOBILISSIMAMENTE. [T.] Sup. d'IGNOBILMENTE.

IGNOBILISSIMO. [T.] Sup. d'IGNOBILE. Di schiatta, men propr. che di quel che concerne la mente e l'animo. [T.] Plin. Ignobilissimi [illegible]

2. Di [illegible] degni [illegible] di Nobile. V. IGNOBILE, § 8. Guicc. Stor. 12. 611. (C) Villa ignobilissima.

IGNOBILITÀ. [T.] S. f. Ignobiltà (V.). — Della schiatta. [Camp.] S. Gir. Pist. 61. = Plut. Adr. Op. mor. [illegible] 25. (Man.)

D'anim. Cr. 10. 15. 1. (C) Ces. Orat. Cart. V. 141. (Il secondo es. e il quarto tengono del senso mor.)

IGNOBILITARE. [T.] V. a. Rendere ignobile, o Far parere. Tentar di rendere. E in signif. Non nel senso della schiatta, se non in quanto con ignobili atti deturpasi la nobiltà d'essa schiatta. Uden. Nis. Proginn. 4. 57. 169. (C) A che fine dunque ignobilitare la maestà epica? V. altro es. in IGNOBILE, § 5 e 6.

IGNOBILITATO. [T.] Part. pass. d'IGNOBILITARE.

IGNOBILMENTE. [T.] Avv. Da IGNOBILE. È in Eutrop.

Segnatam. nel senso spirit. [T.] Ignobilmente vivere, Portarsi.

[T.] Parlare ignobilmente.

[T.] [illegible] ignobilmente costrutto.

Tass. Ger. [illegible] Man.) Ne [illegible] quest'alma e negli [illegible] e vile [illegible] anzi morir vo' essi ignobilmente, Che [illegible] magnanima e gentile. [T.] Eutrop. Ignobilmente sepolto.

2. I preced. tiene del senso in che Ignobile s'accosta a Ignoto. Sacch. Disc. 2. 219. [illegible] Avvenir possono [illegible] così dure, che [illegible] al [illegible] e che la sua vita ignobilmente ed [illegible] riposasse.

3. Quasi fig. di el. [T.] Salvin. Pros. Tosc. 1. 200. Non mica destinati sono (i pesci) a esser mangiati ignobilmente, [illegible] ma beccati da gentili [illegible] che da ogni campagna in dono [illegible] volarono.

IGNOBILTÀ e IGNOBILITÀ e INNOBILTÀ. [T.] S. f. Mancanza o Contr. di Nobiltà. Ignobilitas, aureo lat.

Della schiatta. [T.] Cic. Forse che l'ignobiltà, o [illegible] o [illegible] sarà [illegible] essere [illegible] S. Gir. Pist. 61. Mario consolo, vincitore di Numidia, de Tedeschi e de Cimbri, era riputato indegno d'onore per l'ignobiltà della famiglia. = Plut. Adr. Op. mor. 1. 25. (Man.) [illegible] madre [illegible] vita de' [illegible] si mostra sempre [illegible] a chi [illegible] Soldan. Sat. 6. E la tua ignobiltà te lo interdice.

2. D'anim. Cr. 10. 15. 1. (C) Queste cotali [illegible] ignobiltà e [illegible] Ces. Orat. Cart. V. 141. A guisa di [illegible] a via preda ammaestrate, [illegible] ignobiltà, e [illegible] si passa.

3. [illegible] al senso spirit., ma [illegible] S. Greg. 2. 21. [illegible] generate [illegible] [T.] [illegible] segnatam. in quanti esprime [illegible] Tass. [illegible] lor chiamare, siccome villa e [illegible] la [illegible]

[T.] [illegible] Gli atti ignobili. Se avessero a [illegible] entrambe le cose, [illegible] a quel che concerne la schiatta [illegible] a quel che la mente e l'animo, il linguaggio e la vita. In cui la [illegible] non da [illegible] ma qualche [illegible] anco al verso, ed è più [illegible] anco nella [illegible] parti, crederei da preferire questo.

4. In quanto Ignobile è più aff. a Ignoto. Men. com. Tac. [illegible] 4. 12. [illegible] per la modestia o ignobiltà, quasi non fusser [illegible] conoscere in guerra non [illegible] nulla.

5. [T.] [illegible] Ignobiltà [illegible] — E potrebbesi [illegible] Ma segnatam. dell'aspetto umano o [illegible]

IGNOCCO. S. m. Men usato che Gnocco. (Fanf.) Cant. Carn. 34. (C) Facciamo ancor de' bracciatelli, e ignocchi.

2. Scimunito, Sciocco. (Fanf.) Lib. Son. 21. (C) [illegible] a [illegible] sempre ogni [illegible] Morg. 22. 12. [illegible] era un [illegible] un tale ignocco, Comincia con Rinaldo a motteggiare.

IGNOMINIA. S. f. Aff. al lat. aureo Ignominia. Fab. 329. [illegible] Ora io potrei [illegible] e con più lungo sermone e con parole più aspre [illegible] l'ignominia della malvagia femmina che ti prese. [illegible] Disc. an. 56. [illegible] fosse l'altro [illegible] sua ignominia [illegible] a lepre. [T.] Ar. Fur. 4. 55. [illegible] mondo in ignominia [illegible] a vedermi. Segner. Mann. Magg. 3. 2. Poteva chiamare la sua crocifissione con nome al [illegible] di acerbità, di atrocità, d'ignominia, e [illegible] a chiamarla esaltazione.

Tom. [illegible] il nome, fa un cattivo nome. — [illegible]

2. Tenere in ignominia vale Acquistare, Tirarsi addosso ignominia. Ar. Fur. 34. 42. [illegible] Considerando poi [illegible] facessi Che in pubblica ignominia ne verrei.

† IGNOMINIABILE. Agg. com. [Camp.] Per Degno d'ignominia. In Agost. [illegible] Camp. ad Test. Per [illegible] abbondanza si diedero tali a [illegible] ignominiabile.

† IGNOMINIATO. Part. pass. e Agg. Dall'inus. Ignominiare. [Camp.] Per Infamato. Lat. Ignominiatus, usato da Aulo Gellio in signif. di Ignominiosus, ecc. Zibal. manuscr. mil. Ignominia [illegible] lo stesso che infamia [illegible]

IGNOMINIOSAMENTE. Avv. Da IGNOMINIOSO. Con ignominia. In Liv. e Tranq. Fr. Giord. Pred. R. (Man.) [illegible] abbandonarono ignominiosamente il campo. E altrove. Fuggono ignominiosamente dalla religione.

[T.] Fr. Giord. Pred. R. Aborrendo il lavoro, si mettono ignominiosamente a far [illegible]

IGNOMINIOSISSIMAMENTE. [T.] Sup. di IGNOMINIOSAMENTE. È in Tert.

IGNOMINIOSISSIMO. Agg. Superl. di IGNOMINIOSO. È in Tert. — Segr. Fior. Disc. 3. 41. (C) Fra [illegible] consolo, e [illegible] romano, assediato da' Sanniti [illegible] avendo [illegible] a Roma [illegible] ignominiosissime... Lucio Lentulo legato romano, disse.

IGNOMINIOSO. Agg. Aff. al lat. aureo Ignominiosus. [illegible] Vituperato. Bocc. Lett. (C) Le sue opere con ignominioso [illegible] [illegible] Speck. Cr. 98. La [illegible] fu ignominiosa [illegible] [T.] Guicc. Stor. Ignominiosa e perpetua servitù. [illegible] Lett. [illegible] primiero combattimento, questa ignominiosa perdita è in vero altamente sensibile alla nobiltà dell'animo.

IGNOMINIA. S. f. [Camp.] Ignominia. Ignominium in lat. Ignominius agg. in [illegible] S. Gir. Pist. 10. Il Figliuolo di Dio sostenne l'ignominia della croce.

IGNORABILE. [T.] Agg. Da potersi ignorare. Da esser scusabile chi l'ignora. In Hilar. — Cic. e altri l'usano per Ignoto. [T.] [illegible] notizie [illegible] idee [illegible] come [illegible] della scienza, sono ignorabili senza gran danno nè grave vergogna. — Cadrebbe segnatam. col Non. [illegible] ignorabili, perchè impressi dalla natura in ogni coscienza.

IGNORANTACCIO. [T.] Pegg. d'IGNORANTE agg. e sost. Segner. Parr. Instr. 8. 4. (C) Invece di scusarli quando hanno fallito, li fanno comparire per ignoranti [illegible] Fag. Rim. 3. 313. [illegible] nostro ignorantaccio. — Sost. [T.] Un ignorantaccio. [illegible]

IGNORANTAGGINE. [T.] S. f. Quasi pegg. d'IGNORANZA. [illegible] di non innocente ignoranza in cose le quali [illegible] e debbonsi [illegible] — [illegible] confessa la propria ignoranza; l'ignorante si pavoneggia della sua ignorantaggine.

2. Anche degli atti che troppo dimostrano l'ignoranza, e quasi ne fanno mostra. [T.] È un [illegible] — Quante ignorantaggini!

IGNORANTE. [T.] Part. pres. d'IGNORARE e Agg. e quindi Sost. Aureo lat. Che non conosce, o conosce male, parecchie di quelle cose che potrebbe o dovrebbe conoscere; e non conosce i pregi del sapere e spesso li dispregia, o vuol parer di sapere. [illegible] Tipocosm. 5. [illegible] non siamo ignoranti, [illegible] e perciò [illegible] di sapere, per [illegible] Aristotele [illegible] nel principio della Metafisica che tutti gli uomini per natura desideran di sapere. Fir. Disc. Lett. 315. (Man.) O quelli che [illegible] intelligenti [illegible] ignoranti. Potrebber [illegible] metà l'uno e metà l'altro [illegible] più male che gl'ignoranti [illegible] [T.] Prov. Tosc. 293. È meglio esser mendicante che ignorante (perchè l'ignorante non sa neppur [illegible] il saper che gli manca. Scienza è ricchezza, quindi tentazione d'abuso). = Gal. Sist. 252. (C) Noi altri Italiani ci facciamo spacciar tutti per ignoranti. — Profetico: glie l'han detto i [illegible], tutti profeti. [T.] Bandello [illegible] Gent. 28. Se le [illegible] non producessero altro vantaggio che l'effetto che quello d'addolcire i costumi, e distruggere una certa fierezza crudele comune ai popoli barbari od [illegible] meritare [illegible] — [illegible] dell'ignoranza [illegible] e i [illegible] popoli, non [illegible] delle ragioni [illegible] *Lob.* [illegible] 17 [illegible] più oltre [illegible] di fondare [illegible] | *Red. Cons.* 1. 21. [illegible] 8. *Ar. Fur.* 25. 90. *Vuge.* [illegible] 75. [illegible] | *Segner. Crist. Instr.* [illegible] ignorantemente a conoscere [illegible] presenti [illegible] questa [illegible] 7. [illegible] così [illegible] quello [illegible] amar [illegible] si parli [illegible]

2. [illegible] *Boez.* [illegible] 1. 25. [illegible] (C) [illegible] | IGNORANTISSIMO [illegible] 73. [illegible] so che sono ignorante [illegible] d'essere [illegible] non [illegible] | *Ar. Fur.* 37. 24.

3. [illegible] *non [illegible] di dispr., [illegible] e senza [illegible], ma che [illegible] mente de' [illegible] ed senso [illegible] sentimenti del cuore con la [illegible] e le [illegible]* [illegible] *Somm. Dot.* 1. 213. [illegible] più che esaminare [illegible] ignorante [illegible] con [illegible] sapienza [illegible] — [illegible] essere [illegible] a [illegible] spesso [illegible] pure [illegible] nel testo [illegible] Maestro ignorante [illegible] *se non ha le* [illegible] *e l'idonea necessaria al suo ministero* [illegible] *Car. Lett.* 2. 43. [illegible] ignorante.

4. *In [illegible] special.* Meglio Ignar. [illegible] *Bocc.* [illegible] 2. 98. [illegible] ignorante [illegible] qual [illegible] questa [illegible] *Buon. Ost. in.* 52. 20. [illegible] avea [illegible] B. [illegible] tuttavia [illegible] Per te la [illegible] di [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] *M. V.* [illegible] 11. [illegible] la tradizione [illegible] le guardie [illegible] erano [illegible] poste, ignoranti del tradimento. *Ar. Fur.* [illegible] 41. [illegible] fa il segno, tra noi solito, innanzi, [illegible] che [illegible] ingannano era ignorante. *Ambr. Cof.* [illegible] se quel tristo di Panurgio M'ha [illegible], oppure erano ignorante. † *M. V.* [illegible] Il marito, ignorante e puro, scese al [illegible] il fanciullo morto.

[illegible] Farsi ignorante. *Maria Bisc.* [illegible] 3. [illegible] di ignoranza che [illegible] editti che tuttodì [illegible], altri se ne [illegible]

5. [illegible] *del gerundio* Ignorando, *quel che i Lat.* [illegible] imprudens. [T.] *Ar.* 4. *dec* 5. *C.* 1. Come [illegible] vostro e sempre fui. Io v'ho offeso, [illegible]

6. [illegible] [T.] *Sansov. Conc. Pol.* I principi [illegible] la loro [illegible] del mondo [illegible]

[illegible] *all'Ita.* [illegible]

7. [illegible] *Per* [illegible] *Sec. Lett.* [illegible] *Mus.* 2. 15. [illegible] ignorante e [illegible] [T.] [illegible] 158 [illegible] *Non riconoscere, e* [illegible] *anche lamentare*

8. [illegible] *ma non impr., il seg. Potrebben* [T.] [illegible], *che è documento d'ignoranza* [illegible], *salariata, e che costa salute* [illegible] *Crist.* 41. (Gh.) Noi, non [illegible] facciamo noto a voi a [illegible] nostro [illegible]

9. *Tit.* [illegible] *de dispr.* [illegible] *senso nel* [illegible] *Cap.* 5. [illegible] ignorante (*Nazione* [illegible] *laureato*.) [T.] [illegible] *Dial.* 89. [illegible] ignorante [illegible] e un plebeo [illegible]

IGNORANTELLO. [T.] *Dim. d'*IGNORANTE, *ma senza* [illegible] *Vuge. Rim.* 259. [illegible] semplicetta e pure [illegible] ignorancina, ancora alcuni l'er [illegible] ingannar.

2. [illegible] *per* [illegible] *più grave* [illegible] [T.] | Ignorantello [illegible] quanti una bella mano di [illegible]

3. [T.] *I frati [illegible] delle Scuole* [illegible] *in Francia chiamansi, senza dispr.* [illegible] IGNORANTUZZO.

IGNORANTEMENTE. [T.] [illegible] *Avv.* [illegible] [T.] [illegible] ignorantemente. — Ignorantemente operare.

2. *Nel senso che* Ignorante *è più prossimo a* Ignaro, *e quindi l'ignoranza è più o meno scusabile. Gr.* Ἀγνοούντως. *Per ignoranza. Vit. SS. Pad.* 1. 208. (C) La coscienza non ne lo rimordea, perciocchè ignorantemente... l'avea fatto. *Filoc.* 4. 171. Ora io mi veggio venire addosso quel che detto mi venne ignorantemente. *M. V.* 8. 89. Riconoscendo del fallo loro,... mandarono nel campo al Dalfino, che li piacesse, poichè morto era il traditore della Corona, co' seguaci suoi, di volere dimenticare l'offesa che ignorantemente era fatta loro. [T.] *Docum. fior.* 1498. Ha peccato ignorantemente.

IGNORANTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*IGNORANTEMENTE. *S. Agost. C. D.* 12. 14. (C) Quando l'anima [illegible] ignorantissimamente non conosce la futura [illegible]

IGNORANTISSIMO. [T.] *Sup. d'*IGNORANTE. *Burgh.* [illegible] *Lib. cur.* [illegible] ignorantissimo.

2. *Senso mor.* [T.] *G. B. Vern.* Veramente in ogni bene sono ignorantissima. — *Coll'*In, *anco nel senso del primo* §, *ma il* Di *par che dica che l'uomo nulla sa di quella tal disciplina; l'*In, *che, anche qualcosa sapendone, non v'è penetrato quanto dovrebbe e quant'egli si vanta.* Essere ignorante di lettere si può apporre a disgrazia; essere ignorante nelle lettere, chi le insegna, e è pagato per questo, non può senza macchia.

IGNORANTONE. [T.] *Accr. d'*IGNORANTE, *ma con dispr. grave. Varch. Ercol.* 254. (C) Le parole a cui s'aggiugne (*la desin. in* one) significano per se medesime male e ree cose, come... ribaldone, ignorantone. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 21. Questi, che [illegible] ignorantone. [T.] *L'ignorante* [illegible] *può essere* [illegible] *ignorante de le cose che tutti devono* [illegible] [illegible] *della* [illegible] *diventato* [illegible] [illegible] *piuttosto che* [illegible] *direbbesi* Ignorantone.

IGNORANTICCIO. [T.] V. IGNORANTUZZO.

IGNORANTUZZO. [T.] *Dim. d'*IGNORANTELLO, *con qualche dispr., ma l'ignorantello ha talvolta dell'impertinente, che pure fratello del Saputello. Allegr. in Ser Poi.* 322. (Gh.) Venne per questo a me, povero contadinello ignorantuzzo, [illegible] di vederlo (*il Galateo*) una volta fuor del titolo. *Uden. Nis. Proginn.* 2. 42. 105. (C) Benivegna,... contadino, semplice, ignorantuzzo, viene con tanta naturalezza delineato. — *Qui direbbesi piuttosto* Ignorantuccio, *che è meno dispr.*

IGNORANZA. [T.] *S. f. Stato e Sentimento di chi ignora, e checchessia* [illegible] *quel che si deve sapere,* [illegible] *più sanno* [illegible] [T.] [illegible] *è* [illegible] [illegible] *ignoranza* [illegible] L'ignoranza [illegible] fatto o [illegible] *potesse essere* [illegible] [illegible] Ignoranza, *Imprudenza* [illegible] *Non accorti, è* [illegible] *colpa dell'ignoranza* [illegible] [illegible] *Tipo* [illegible] 5. La ignoranza [illegible] è [illegible] come la fame e la sete [illegible] corpo, e sì come questa [illegible] desidera d'empiersi di cibo, così quella [illegible] di sapere.

Ben distinta nel seg. [Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* Ignoranza importa vizio [illegible] e senza vizio [illegible] è detta nell'uomo quando non sa quello che è tenuto di sapere.

2. [illegible] *Rosm.* Ignoranza [illegible] rispetto [illegible] sospende [illegible] di darlo.

[illegible] *Fr.* 2. 20. [illegible] ignoranza mai con tanta guerra Mi fe' [illegible] questo [illegible] pensando, avere [illegible] per la treba, domandare [illegible] *legge* Cotanta guerra Mi fe' [illegible]

[T.] [illegible] altro possono [illegible] le [illegible]

[T.] [illegible] *della* [illegible] *e* [illegible] *del suo intento.*)

Avv. [T.] Secoli d'ignoranza, *così detti que' del medio evo, ma più tenebrosa ignoranza è quella della falsa scienza, della scienza corrompitrice.*

3. *Per quel che concerne più propriam. la scienza.* (*Rosm.*) Quando comincia quella riflessione ulteriore colla quale l'uomo fa i primi passi nelle filosofiche ricerche, allora viene supposto che non esista ancora [illegible] parte di quel [illegible] alla quale [illegible] lo stato [illegible] d'una [illegible] Ignoranza [illegible] e una forma d'ipotesi [illegible]

Rosm. [illegible] sofismi falsi non [illegible] per vizio d'argomentazione [illegible] della questione [illegible]

4. [T.] [illegible] *e da distinguersi* [illegible]

[illegible]

5. [T.] Ignoranza dell'arte [illegible] *pratica,* [illegible] *per* [illegible] *nell'operare con destrezza e anche* [illegible]

6. *Nel senso* [illegible] [T.] Ignoranza degli uomini, [illegible] del mondo. *Tac.* Dell'imperio romano (*di quel ch'esso era e poteva*)

[T.] [illegible], quanta [illegible]!

Ignoranza [illegible] in senso [illegible], *a colpa* [illegible]

7. *Nel signif. più* [illegible] *mor.* [T.] *Zanott. Fil. mor.* 2. 4. Altro [illegible] è l'ignoranza invincibile. L'ignoranza vincibile è quella che potea levarsi solo che persona avesse posto la diligenza e lo studio che pur dovea. L'invincibile [illegible] *contr.*). [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 9. 2. Io non parlo di questa prima ignoranza, perchè ella è [illegible] spesso [illegible] [T.] [illegible] L'ignoranza sarà scusa alla colpa.

[T.] *Zanott. Fil. mor.* 2. 4. L'ignoranza del gius è quando uno conosce... l'azione ch'e' fa, ma pure ignora la legge sotto cui cade [illegible] e non sa che ciò [illegible], ma non conosce [illegible] come uno che [illegible] sapere che [illegible] legge [illegible] *della* [illegible] q. 10. f. 5. [illegible] una gran [illegible] a farlo conoscere a tutte [illegible] che per [illegible] fosse [illegible] a pretesto l'ignoranza del fatto. [illegible] *Docum.* [illegible] 1437. Nessuno possa pretendere ignoranza. [illegible] *e Rom. ined. Or. Rucel.* 5. [illegible] che siete [illegible] la cura a voi [illegible] potrete allegare ignoranza.

[illegible] *Bandi Lucch.* 160. Contra quelle persone, che li ordinamenti sopra i costumi [illegible] donne e [illegible] altri non osserveranno, non si possa pretendere di quelle a quindici di [illegible] acciò che ciascheduno possa quelli ordinamenti vedere. E nulla possa pretendere a cagion d'ignoranza (*mettere innanzi scuso di*...) *Muzio, Risp. cav.* II 3. Publicandosi da due, dall'uno contra l'altro, e dall'altro contra l'uno mentite, si guarda qual cartello prima sia stato affisso: e pretensione di ignoranza non vale, nè dèe valere.

8. *Dell'ignoranza colpevole più espressam. Maestruzz.* 2. 10. 5. (C) La ignoranzia di quelle cose che ciascheduno è tenuto di sapere, senza le quali non si può far debito atto (*nel modo debito*), è peccato per la negligenzia. [T.] *Distinguesi* Peccare per ignoranza e per malizia, *ma che l'ignoranza possa essere maliziosa, lo conferma la coscienza* [illegible] *senso di colpa e dicendo* Perdona [illegible] *Ps.* Delicta [illegible] — Peccare d'ignoranza *dice appunto questa ignoranza* [illegible] *Per più* [illegible] *l'ignoranza di fatto* [illegible] *Job.* 331. [T.] Tu hai... peccato... per ignoranza. [T.] *D.* 2. 2? (Quant risurgeran co' crini scemi, *saranno condannati per prodighi*) Per l'ignoranza che di questa pecca Toglie il pentér, vivendo e negli stremi (*non volendo intendere, nè in vita* [illegible] *come dovevano e potevano, che la prodigalità è anch'essa peccato*). — Vizio d'ignoranza.

In questo senso. [T.] Ignoranza de' proprii doveri. — Del bene. *Tac.* Del retto.

9. [T.] *Pl.* *Atti o parole che vengono da ignoranza non* [illegible]. *V. nel* § 8 *il passo de' Ps.* Orazione del Profeta [illegible] per l'ignoranza, *da recitarla dotti e deputati, più che i diciassette milioni d'illetterati, de' quali si meno scalpore o farmaco o imbecille.* Gli Ebrei sacrificavano per l'ignoranze de' principe, que' bravi Ebrei. *Gr.* Ἀγνόημα, *Atto d'ignoranza o d'inavvertenza* [Cors.] *Pallav. Lett.* 1. 115. A qual fine... si pregi crebbe Dio... che ci facesse conoscere il suo volere, che non ci lasciasse cadere per ignoranza, che ci perdonasse le ignoranzie preterite? — *S. Cat. Lett.* 201. 116. (*Gh.*) Ma non si lascerà però, per la ingratitudine e per le ignoranzie de' miei cittadini, che non s'adoperi insino alla morte per la salute vostra. *Esop. Cod. Fars. Fav.* 16. *p.* 43. Poi ch'ebbono cognosciuto (*le rane*) la trave essere di vana potenza, e che per sè muovere (*muovere*) non si poteva, tenendosi maggiormente beffate, fecero a Giove la terza preghiera, per la quale gli mandò, mosso a ira, per correggere le loro ignoranze, un serpente nel lago.

Non nel senso mor., ma nell'intell., d'atto o detto che manifesti ignoranza. Varch. Lez. Dant. e Pros. var. 2. 200. (*Gh.*) Quanto dire che *egli conosce il Capitano sensitivo, ma giusto nondimeno e ragionevole, e che giusto e sensitivo non pare che convengano insieme*, io rispondo che questa è una delle maggiori e grosserie o ignoranze che udire si possa. — *Plur. più in gen.* [T.] *Bardi Bemb.* Le scienze e le ignoranze. = *Soder. Tratt. Vit.* 224. (*Gh.*) Dove mancassero l'ignoranze degli uomini.

10. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Versare in grande ignoranza. — Giacere nella...; Immerso nella... [Camp.] *Com. Art. Am.* Nato nel ventre de l'ignoranza (*ignorantissimo*). = *D. Inf.* 7. (C) O creature sciocche, Quanta ignoranza è quella che v'offende. (*risponde Virg. a D. che domandava:* Questa Fortuna... Che è, che i ben' del mondo ha sì tra branche? *D. la piglia per fiera detta ed è Angelo provvidente*) [T.] Tenebre della... *G. Cozz.* Ravvolti... nelle tenebre dell'ignoranza. *Mor. S. Greg.* 3. 20. Per la cecitade della loro ignoranza. — Notte di... [Camp.] *Metam.* VI. E tanta fu l'ignoranza dell'animo che disse... (*nox animi*).

[T.] *Tac.* [illegible] — Il [illegible] dell'ignoranza. Inganni della... *Ma poi distinguesi il Peccare per errore e per ignoranza.* [illegible]

[T.] [illegible] *Quintil.* Male de la *Allegr.* 181. (*Gh.*) L'ignoranza... e la rogna son due mali da dargli del messer per eccellenza; perciocchè quantunque l'uno e l'altro n'arrechi qualche danno... (*ci liberano da altri mali*). [T.] *Nep.* Rimedio alla...

11. *Agg.* [T.] Beata ignoranza, *per iron., in quanto al non conoscere e non voler conoscere se stesso o i proprii danni e pericoli. Prov. Tosc.* 222. La superbia è figlia dell'ignoranza. *G. Cozz.* La baldanzosa ignoranza.

[T.] Affettata. Finta. — Stupida. Grossolana. Profonda. — Alta, *per iron. o per cel.* = *Maestruzz.* 2. 10. 5. (C) [illegible] e supina è detta, per metafora, dell'uomo grosso e supino, il quale non vede eziandio quelle cose, che innanzi gli sono. *E* 1. 34. *Gal. Sist.* 234. [T.] *E* 274. Convincer d'una crassissima ignoranza quegli astronomi.

[T.] Volontaria, Colpevole; Vergognosa.

[T.] Scusabile, Invincibile. — Semplice. *Tac.* Santa, *se accompagnata a bontà, e talvolta alla bontà che è custode più fida che non sia la scienza.* [illegible] IGNORANTE, § 5.

IGNORARE. [T.] *V. a. e N. Non conoscere, Non sapere, Non riconoscere. Aureo lat., che viene da* Gnosco, Noveram, Noram. *Quando nel Non sapere è danno o difetto o inconveniente, cade più pr.* Ignorare. [T.] *Ua Lat.* Non sapere dice inscienza e inesperienza: ignorare ha seco talvolta colpa di sbadataggine o di trascuranza. — Vuol parlare di quel ch'egli ignora, *è biasimo più severo che dire* di quel che non sa. *Paol.* Bestemmiano le cose che ignorano.

2. [T.] Si può ignorare in tutto e in parte; verità generali e fatti, la dottrina e la pratica, gli elementi di scienza o arte, e quel che costituisce intera la scienza.

3. *Non intendere.* [T.] *Vang.* Ignoravano queste parole, ed eran velate dinanzi a loro.

4. [T.] L'ignorare *può essere un Non sapere innocente, può essere un Non ne voler ben sapere, un Fingere di non conoscere, uno Sconoscere. Virg.* Vuoi tu ch'io ignori l'aspetto del mare tranquillo, e a questo mostro m'affidi? (*come dire: Non lo debbo ignorare*). = *Dittam.* 1. 17. (C) Ingrato è ben colui, a cui l'uom fece Onor e pro, e pien di gran superbia, Se il benefizio ignora, e se lo tace. *In questo senso* [T.] *Vang.* Ignorarono la luce.

5. *Nella pratica, anco in bene.* [T.] Ignora l'arte dell'adulare. *Lor. Giustin.* Ignorabat homines mulcere blanditiis. — Certe cose giova ignorarle.

6. *Di fatti. G. V.* 4. 18. 5. (C) Guiscardo, essendo una volta cacciando [illegible], ignorando quello avvenisse di sua compagnia, e dov'egli fosse e che facesse non potesse sapere. [T.] *Il Non sapere certe cose, e segnatam. il Non sapere operare con* [illegible] *viene dall'ignorarne certe altre.* — *Pallav.* [illegible] 8. 201. [illegible] E non [illegible] *Quint.* [illegible] *C.* (C) [illegible] [T.] *Cic.* [illegible] [T.] *Ar. Fur.* 14. 14. [illegible], dal padre, quella [illegible] Quando [illegible] promette a sorella. Di suo parere e di parer d'[illegible].

[T.] *Dell'avvenire. Vang.* Il figliuolo dell'uomo verrà nell'ora che voi ignorate.

7. *In pers. Forma lat., ma non inusit., e può cadere pr. Amet.* 98. (C) Acciocchè potessi mostrare A me, che te [illegible] Non [illegible] grave tanto faticare. *Pur com. ne seg.* [T.] *Ter.* [illegible] il padre. *Cic.* Ignora del tutto quel che ne sa [illegible] *non più comportare che la forma corrisp. al questo caso lat.* Ignorare gli nomi [illegible] *Non li saper conoscere per quel* [illegible] *e trattare con essi.* Ignora se stesso, in bene e in male [illegible] *la propria forza e la debolezza. Hor.* [illegible] le stesse? *Il* [illegible] come ignoto, credi tu d'ingannarci? *L'altro risponde* [illegible] *pr.* Egomet mi ignosco) — [illegible] ignora se stessa.

8. *Col Non, più che in senso* [illegible] *dire Ben sapere.* [T.] *Nep.* Non ignorava che era stato [illegible].

[T.] *Dicendo* Voi non potete ignorare, *intendesi Siete in obbligo di saperlo, di necessità, vi è impossibile allegare ignoranza.*

9. *Fig., segnatam. nel verso.* [T.] Cuore che ignora la gioja. *Sen.* Gli occhi ignorano il sonno, le membra il riposo. *Virg.* Trapiantarne in luogo simile, che i semi non ignorino la terra mutata.

10. *Con varii accoppiamenti.* [T.] *Cic.* Ignorando quel ch'era da chiedere. *Vang.* Ignoravano che cosa gli avessero a rispondere. *Serm. S. Bern.* (C) Essi ignorano, quelli che allato loro son posti, essere più deboli. [T.] *Cic.* Ignorando il re qual di loro fosse Oreste. *Lucan.* I popoli ignorano se sai ben soffrire l'avversità. *Cic.* La sapienza ignora se stessa, se sia o no sapienza. *Ov.* Ignoro ov'io vada.

IGNORATO. [T.] *Part. pass. d'*IGNORARE. *Ott. Com. Inf.* [illegible] 119. (C) Scienza ignorata e non saputa negl'intelletti umani (*Dant. l'un le' luo* [illegible] *e forza più* [illegible]) [T.] *Cic.* Scoperse il senato [illegible], ch'era cosa ignorata. — Libro. *Man.* [illegible] sposa e sciolse il tenero Carme ignorato sulla dolce cuna.

2. *Taluni di questi es. possono denotare non totale ignoranza, ma cognizione o conoscenza imperfetta, segnatam. di quel che uomini o cose hanno di più intimo, e di pregio maggiore. Questo ancora più ne' seg.* [T.] Ignorata solitudine, *in quel che nasconde di buono e di bello.* Popoli ignorati son taluni di quelli ch'altri crede conoscere meglio. — [illegible] ignorato d'autore, *non avvertito nel vero suo intendimento e importanza.* — Uomo ignorato dal mondo, *non conosciuto per quel ch'egli vale.* Vita ignorata, *non famosa, ma non oscurissima; Apprezzata per pregi minori, non sapendosene ben giudicare i più grandi.*

3. *Quindi nel senso mor.* [T.] Virtù ignorata dell'uomo. Ignorata bellezza dell'umiltà, dell'affetto modesto.

[T.] *Tac.* Clemenza ignorata da' barbari, *in quanto non sanno praticarla.* — Magnificenza vera, ignorata da certe Maestà.

† **IGNOSCERE.** [T.] *V. a. Nel senso aff. a* Condonare, *pretta* [illegible] *ma l'orig.* [illegible] *non ha il senso gen. di* Perdono, *e accenna propriam. al non voler conoscere della colpa per quindi punirla, al voler quasi ignorare. Lat. ha appunto* Ignoscere *per* Ignorare *e il* [illegible] *che passa sotto il nome di* [illegible] *fa un giuoco di parole.* Nescent peccatum [illegible] *Quest'idea e* [illegible] *Lo fa* [illegible] *suo part.* [illegible] peccata. [T.] *Ter.* Ignotum est, tacitum est, creditum est. *Tanto poco intende fare inquisizione e punire, che si mostra inchinevole a credere. Prop.* Juppiter, ignosco pristinae furiae tuae. (*Qui non può valere Perdono; ma quel che fam.* [illegible] chiudere un occhio o gli occhi. *Quindi in Quintil.* Nobis ignoscere, *Essere indulgenti a noi stessi. V.* IGNORARE, § 7. — *Ma per estens. vale non solo Tenere per iscusato e Condonare; vale altresì Perdonare e* [illegible]. — *Cavalc. Pungil.* 61. (C) Quando l'uomo il suo peccato... conosce, Dio l'ignosce, cioè perdona. [T.] *Ter.* Ignosce, orat, confitetur, purgat. *Ha qui i tre gradi della penitenza cristiana.*

† **IGNOSCIO.** [T.] *Agg. Inscio* (*V.*). [Camp.] *Aquil.* IV. 5. Partendosi la madre da Nerone, ignoscia del falso volere di lui, si mise in nave. (*Se non è err., per* Inscio; *o, se non intende, nel senso di* Innoxius.)

IGNOTAMENTE. [T.] *Avv. Da* IGNOTO. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Ignotamente quanto mai poterono, si portàro in quella città. *E appresso.* Volevano vivere ignotamente.

IGNOTISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*IGNOTAMENTE. *V.* IGNOTISSIMO, § 2.

IGNOTISSIMO. [T.] *Superl. d'*IGNOTO. *E in Cic.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Andò Tommaso per paesi ignotissimi a lui, e... lo Spirito del Signore lo guidò a salvamento.

2. *Oscurissimo, per quel ch'è della fama e della stima nell'opinione degli uomini.* [T.] Fortunato [illegible] noto a pochi benevoli e beneficati, vive ignotissimo al mondo. *In questo senso potrebbesi anco l'avv.* IGNOTISSIMAMENTE.

IGNOTO. [T.] *Agg., e quindi Sost. Contr. di* Noto. *Aureo lat., dal part. di* Noscere *colla negaz.*

Della mente. [T.] *Tass. Ger.* 19. 76. Mille e più vie d'accorgimento ignote, Mille ripensa inusitate frodi. — Lingua ignota. Lettere, Caratteri ignoti. *Quintil.* Vocaboli. *Hor.* Perirono d'ignota morte, *perchè non memorati ne' canti.*

[T.] Quando l'uso della bussola ancora era ignoto.

2. *Neut. sost. Filoc.* 5. 282. (C) Mostra che ignoto vi sia che...

[T.] Spiegare l'ignoto con l'ignoto. (*Idiom.*) *Ignotum per ignotum.* T. delle scuole, per denotare quella spiegazione viziosa d'una cosa ignota con un'altra similmente ignota.

[T.] Si va [illegible] ignoto, verso l'ignoto. Teme le l'ignoto. Anelando all'ignoto.

[T.] Procedere dal noto all'ignoto insegnano i pedagogisti moderni in dispregio degli antichi pedanti, [illegible] lento [illegible] [illegible] più che nelle sintesi ardimentose. — *Del sost. masc., V. es. al* § 3.

3. *Di luogo.* [T.] Regione ignota. *Virg.* Tentare ignote vie. *Que* [illegible] *da quelle del* § 1. *E* [illegible] *F.* [illegible] ignota [illegible] *E.* [illegible] *E.* Se tu non andassi tu soggiorni ignoti. — Ignote consuetudini.

4. Degli anim. in quanto possono anch'essi conoscere. [T.] Virg. Armenta errino rada per montes ignota (nel principio della vita terrestre). E Ardisce commettersi a ignoti ponti (di cavallo an[illegible]).

5. Di cosa o di pers., nel senso segnatam. esteriore. [T.] Virg. Armatura ignota. E Veste. — Insegna. Hor. Respicere ignoto discet pendentia tergo. — Accenna all'apologo delle due bisacce; ma nel ling. del verso potrebbero pur dirsi Ignote all'uomo le sue proprie spalle, e anco in prosa Ignoto quel ch'egli porta dietro a sè, o sopra a sè, come e' cosa [illegible] non sel sapendo.

[T.] Dicendo Lettera di mano ignota; Dono che viene da ignota mano; intendesi di persona.

[T.] Nep. Morto in barca, ignoto a tutti. Virg. Forma d'uomo ignoto.

6. Il morale, ma più che nel senso corp. [T.] Virg. Io ignoto, indigente, vo per i deserti di Libia peregrino, d'Asia e d'Europa cacciato. Liv. Gente lontana e quindi più ignota.

7. Aff. a Ignobile. [T.] Hor. Non dispregi gl'ignoti come me nato di padre libertino. E Madre ignota (oscura). Di padre ignoto (figliuolo illegittimo).

8. Di pers., in senso più espressam. mor. e soc. Bern. Orl. 2. 20. 1. (C) Come tra villa fra l'ignota gente [illegible] Petr. Cap. 7. Che potea l'[illegible] de' quel sol [illegible], Volgessi attraverso a te essendo ignota. [T.] Hor. Non conosci te stesso, o, come ignoto, credi tu d'ingannare (nascondere i tuoi mancamenti)? — Ignoto al padre, a' compagni, non solam. perchè non sanno chi egli sia o dove sia, ma perchè non ben conoscono quale egli sia, con [illegible] anche sera. — Rimaso ignoto, nel senso e di questo e del § 6.

[T.] Virg. Prega Genii ancora ignoti della terra d'Italia, invocandoli come deità. — Lecito anche al Cristiano invocare gli spiriti ignoti ond'è vivente l'intero universo, e desiderare di potere ai fini di Dio cooperare con essi. Ov. Dei. — Rammenta la sublime iscr. All'Ignoto Dio, fatta sublime da quella riverenza che sente gli enimmi dell'umana natura ignota a se stessa. Anche in Roma adoravasi un Dio ignoto; vedine tuttora a Bordeaux. Serbano un Dio ignoto anco gli Arabi.

[T.] Ignoto a se stesso, l'uomo, e ne' pregi e ne' difetti; se non ben se ne avvede, e anche se li esagera, e ne insuperbisce o dispera.

9. In cosa, in senso più gen. del § 5. [T.] Cic. Cosa ignota ai più. Lod. Arios. A cui non è cosa futura ignota.

Id. [illegible] 11. (C) Oh ignota ricchezza, oh ben verace! (della povertà). Lucan. O munera, nondum intellecta, Deûm!

[T.] La fonte gli è ignota. (Del male può dirsi con meno esagerazione che del bene, e con più carità certamente.) Nessun bene, per alto che sia, è in tutto ignoto a veruna anima, per abietta che paia.

10. [T.] Col Non, è in Cic., e dice più che la sempl. negaz. Non ignoto, per modestia, può dire di se un uomo famoso, e di lui i suoi congiunti e gli amici. Chi volesse rimproverare a certi Italiani la noncuranza stupida e ingrata in cui tengono qualche loro concittadino, direbbe: Eppure costui non è ignoto all'Europa.

Per iron. [T.] Non ignoto furfante.

[T.] Virg. Cose non ignote vi parlo. V. anche INCONOSCIUTO.

IGNUCCA. S. f. Gnucca (V.). (Fanf.) Ma Gnucca, anch'esso del ling. fam., è più nell'uso.

IGNUDACCIO. [T.] Agg. Pegg. d'IGNUDO, per dire nudo e [illegible].

IGNUDAMENTE. Avv. Da IGNUDO. In modo ignudo, Nudamente. Nude, in Lat. — Parten. Imit. poet. 1. Berg. (Mt.)

2. Trasl. Sinceramente, Senza involture. (Fanf.)

IGNUDARE. V. a. Spogliare, Rendere ignudo, Nudare, aureo lat. Salvin. Cas. 14. (Mt.) Orazio nella Poetica ignudo poseria co' gli agresti Satiri. E Senof. lib. 1. (Mt.) Le parti della persona ignudò quelle che si potevano.

2. E fig. Lir. 6. 2. 10. (C) Acciocchè 'l tempo ad alcuni de' semi contrario al tutto, non ignudi la terra.

3. N. pass. Spogliarsi. Salvin. Odiss. 454. (M.) Dei cenci s'ignudò il saggio Ulisse.

IGNUDATO. Part. pass. e Agg. Da IGNUDARE. Fr. Jac. 18°. C. [illegible] nel [illegible] del ventre questa era femmina ignudata. Salvin. Georg. l. 2. (M.) Le gambe ignudate, strappatine i coturni, Tuffa con meco dentro al nuovo mosto.

IGNUDEZZA. S. f. Stato di chi è ignudo. (Fanf.) Non com. Tolom. Lett. Nudatio è in Plin.

IGNUDINO. [T.] Dim. vezz. d'IGNUDO agg. Non si dice che di bambino o bambina. Nudula cantava l'imperatore Adriano morendo e facendo carezzine all'augusta anima sua.

IGNUDISSIMO. Agg. Superl. di IGNUDO. Gal. Sist. 216. (C) Si sarebbe dichiarato ignudissimo anco delle prime e più semplici cognizioni di geometria. (Qui trasl.)

IGNUDITÀ. S. f. Nudità. Non com. Nuditas, in Quintil. — Vit. SS. Pad. Ediz. del Bonamici 52. 211. 1. (Fanf.) Erano in amore e studio appresso a monaci queste virtude: la ignuditade di tutte le cose, la mansuetudine... E 106. 222. 1.

IGNUDO. Agg. Che non ha vestimento addosso. Lat. aureo Nudus; ma i Tosc. coll'aggiungervi la G seguono l'anal. gr. e lat. Gnosco, Gnatus, e la I preposta fa il suono più pieno. Nel pr. i Tosc. più sovente Ignudo, ma in certi trasl. della lingua colta, e segnatam. della scritta, Nudo ha i suoi usi. Bocc. Nov. 77. 30. (C) E appresso ignuda colla immagine in mano verso la torricella n'andò. Nov. ant. 83. 1. E a uno a uno li faceano spogliare e scalzare tutto ignudo. Petr. Canz. 4. 8. In una fonte ignuda Si stava, quando 'l Sol più forte ardea.

[Cont.] Di animale che sia privo de' peli o delle penne che ordinariamente lo veste. Ram. Viaggi. 1. 94. D. Vive (questo uccello) una lunga età, di maniera che molti se ne hanno veduti ignudi, e senza penna alcuna sopra il capo, come se fosse raso.

2. Ignudo nato vale lo stesso che Nudo, ma ha alquanto più di forza. Bocc. Nov. 90. 17. (C) Fece spogliare ignuda nata comar Gemmata. Med. Vit. Crist. 233. Quivi lo spogliarono ignudo nato, e poselo in croce. [Garg.] Frescobal. Viagg. p. 3[illegible] Malm. 2. 64. (C) Così spogliollo tutto ignudo nato. E 12. 17. Perciò mentrechè tutto ignudo nato, Se non ch'egli ha due fiasche per brachetta, Sì bel trofeo si muove.

3. [Val.] Ripetuto ha maggior forza, e vale Perfettamente nudo. Fortig. Ricciard. 16. 83. Ed ecco che veniva ignuda ignuda.

4. [Val.] Colle piante, Co' piedi ignudi. Scalzo, Senza calzari. Fortig. Ricciard. 11. 67. Andare a piedi e colle piante ignude.

5. Fig. Privo, Scoperto, Mancante di checchessia. Petr. cap. 12. (C) E quasi in terra d'erba ignuda ed erma. E canz. 26. 2. Parlo in rime aspre, e di dolcezza ignude. M. V. 9. 56. Trovandosi ignudo e sfornito di gente d'arme. Cron. Morell. 254. Per non lasciare così ignudo e abbandonato lo sventurato pupillo. E altrove. Ma per non lasciar così ignudi i fatti suoi. Alam. Gir. 18. 124. Come tiranno d'ogni onore ignudo, Mena colpi gravissimi, e sovente. Pallav. Stor. Conc. 7. 173. (M.) Assai tosto rimase ignudo della mitra, e della dignità elettorale. [Tor.] Dat. L. 51. Benchè io fossi della propria coscienza convinto d'essere ignudo d'ogni merito, non poteva mortificare i sentimenti dell'ambizione in vedermi adornato dalle sue grazie.

[Tom.] Ignudo di cognizioni, d'idee, forse meglio che Nudo.

[T.] Parole ignude di fatti.

[Cont.] Picc. A. Filos. nat. 42. Non restando mai (questa materia) dispogliata ed ignuda al tutto di forme; anzi non prima dell'una si spoglia, che in quel medesimo instante è vestita di quella che ne succede.

6. E ass. [Val.] Parlandosi di suolo, Privo di ogni vegetazione. Fortig. Ricciard. 16. 24. Ervi un gran monte tutto quanto ignudo. [Cont.] Doc. Arte San. M. App. III. 56. Una possessione nel comuno di Monisterio parte vigniata e parte soda, innuda, senza alcuni frutti, con un casello che solo serve per tener tini per vendemmiare. [T.] Campi ignudi, meglio che Nudi.

7. [Val.] Ignorante. Favolett. 1. 4. Forse lo sprone ti muove, Che di ser Ite ti prove Di far difensa e scudo, Ma se del tutto ignudo.

8. Per Palese, Manifesto. Albert. 25. (C) Chi lo segreto dell'amico fa ignudo, perde la fede. Pass. 129. (M.) La settima condizione che dee avere la confessione, si è nuda, che dee essere ignuda, cioè manifesta ed aperta.

9. Parlandosi di Ferro, Arme, o sim., vale Fuori del fodero. Petr. Trionf. d'Am. cap. 2. (Mt.) E 'l ferro ignudo tien dalla sinistra. Guid. G. 96. (C) E così avventandosi a lui colla spada ignuda.

10. Fig. [Val.] Detto di Lettera, Senza involto o soprascritta. Fag. Rim. 3. 101. Se a lettera a fin debb'ire ignuda, O aver la coperta ed i contorni.

11. Aggiunto di Occhio, vale Non armato di occhiali, Senza lenti, Senza microscopio. Pros. Fior. Bellin. Lett. 4. 1. 208. (Man.) Quel candore della via lattea non è nelle stelle che la compongono, ma negli occhi che ignudi la riguardano: e dico ignudi, perchè armato l'occhio di telescopio, si scopre tutto il negro. [G.M.] Meglio A occhio nudo, che A occhio ignudo.

12. In forza di sost. Colui che non ha niente intorno la persona che gli copra le carni. (Mt.) [G.M.] Vestire gl'ignudi, una delle opere corporali di carità. [T.] Vang. Vestiva delle sue vesti gl'ignudi. Nel sost. di pers., piuttosto Ignudi che Nudi.

13. (B. A.) A modo di Sost., per Nudità, Il corpo dell'uomo ignudo, che dicesi anche Accademia. Borgh. Rip. 318. (C) Dimostrando sotto a sè l'ignudo in molte parti. E 473. Il quale ha certi panni sopra lo ignudo sottilissimi. Vasar. Vit. (Mt.) Ignudi tutti tondi. E altrove. Intendersi degl'ignudi. E altrove. Ignudi bene intesi con tutte le avvertenze della anatomia.

[Cors.] Vasar. Vit. pitt. Vit. Band. E gli ignudi intendeva meglio che alcuno degli altri disegnatori. [Cast.] Cellin. Vit. 2. 18. Giù distese (le braccia) senza nessuna grazia, come se mai non avessi visti degl'ignudi vivi.

[G.M.] La scuola del nudo all'Accademia delle Belle Arti, ove si copia dal vero. Non direbbesi dell'ignudo.

14. (Archit.) Ignudo del capitello, dicesi della Campana del capitello, quando si considera spogliata di foglie o d'altri ornamenti. Voc. Dis. (Mt.)

[Cont.] Lom. Pitt. Scul. Arch. 87. Formato il capitello ignudo il quale sarà da basso quanto il sommo scapo dello tronco della colonna, la correggia overo cinta nella parte di sopra, sotto l'abaco va alta la metà di esso abbaco e... si pongono le foglie di mezzo; fra le quali nascano le foglie minori onde ne nascono poi i caulicoli.

15. (Archit.) [Cont.] Della muraglia che non è ancora vestita de' suoi ornamenti. Bart. C. Arch. 4. 1. 267. 17. E' bisogna aver finito così ignuda tutta la tua muraglia avanti che tu la vesta di ornamenti, e l'ultima cosa sarà lo adornarla. V. NUDO e GNUDO.

† **IGNUNO.** Agg. Niuno, Alcuno. (Fanf.) [T.] Come da Nudo, Ignudo. Lett. di Mar. Salviati 1532. — Morg. 11. 12. (C) Disse Rinaldo: ignun non mi [illegible]. E 11. 49. E non si sono a ignun manifestati. E 13. 2. Acciocchè non si possa ignun tradire. Ambr. Cof. 2. 1. Assicurandogli che non potevan per modo ignun perdere. E 4. 8. Non ho paura ignuna. E 5. 7. H. Ditemi, ha ella segno ignun? M. L. Tutti da nobile. H. No, vo' dir s'ella ha segno ignun notabile in su la sua persona. Sport. Gell. 3. 4. V. NIUNO e GNUNO.

IGROMETRÌA. S. f. (Fis.) [Gov.] (Misura dell'umido.) Quella parte della fisica che tratta dei metodi per misurar la quantità del vapore acqueo diffuso nell'aria.

IGROMETRICO. Agg. (Fis.) [Gov.] Che spetta alla igrometria. Il miglior strumento igrometrico è quello fondato sulla condensazione del vapore.

2. [Gov.] Che assorbe l'umidità dell'aria. Le sostanze animali e vegetali sono quasi tutte igrometriche, così che per umido si gonfino, e per secco si stringano.

IGRÒMETRO. S. m. (Fis.) [Gov.] (Misura-umido.) Strumento che serve a misurar l'umidità dell'aria. Voci lat. che cominciano da questa voce gr. in Plin. e in altri. Si hanno Igrometri chimici, Igrometri a condensazione, Igrometri ad evaporazione o a raffreddamento, ecc. [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrand. [illegible] 1. 140. Ebbe dall'immortal evangelista Torricelli (e Monconys) la descrizione... dei termometri ed igrometri del Granduca, di varie fogge. E 1. 205. Il celebre Santorio pare avesse fin del 1625 dato due diversi igrometri a corda. — Salvin. Buon. Fier. 4. 2. 6. (M.) Barometro, misura della gravità dell'aria. Igrometro, misura dell'umido.

IGROSCOPÌA. S. f. (Fis.) [Gov.] (Osservazione dell'umido.) È l'insieme di quegli artifizii che valgono a farci conoscere l'umidità dell'aria, senza darne la misura. Differisce per ciò dall'Igrometria, che misura invece l'umido atmosferico.

IGROSCOPICITÀ. S. f. (Fis. Astr.) *Qualità dell'essere igroscopico.* [Gov.] L'igroscopicità del cotone era nota a Lionardo da Vinci che ne approfittò per farsene un igrometro.

IGROSCÒPICO. Agg. (Fis.) [Gov.] *Che vale ad assorbire l'umidità dell'aria.* I capelli dell'uomo sono igroscopici, e il Saussure se ne valse per costruire un igrometro.

IGROSCÒPIO. S. m. *Dal gr.* Ὑγρός, *Umido, e* Σκοπέω, *Osservare, Sperimentare.* (Fis.) Gov. (*Osservo-umido*) *Stromento che manifesta l'umidità dell'aria, senza misurarla.* Gl'igroscopi comuni son fatti con corde di minugia, le quali, pel crescere, o per lo scemare della umidità contorcendosi diversamente, mettono in moto un indice avvertitore dei mutamenti atmosferici. [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 1. 263. Francesco Folli inventò anche un igrometro o igroscopio, per distinguere i gradi dell'umido o secco dell'aria, e chiamollo Mostra umidaria.

† **IGUAGLIANZA.** S. f. *Eguaglianza (V.).* Albert. 6. (C) Ma per l'iguaglianza nel medesimo tempo la vostra abbondanza ricompia la lor povertà. E 31. S'e' passerà misura e iguaglianza, non avrà la forza del suo nome. [Camp.] Fr. Giord. Tratt. I Santi provano che gli Angeli intra loro sono differenti in tal modo che nullo paraggio o iguaglianza hanno insieme.

† **IGUALE.** Agg. com. *Eguale.* Bocc. Nov. 17. 50. (C) Quasi da iguale appetito tirati. Lab. 323. Niuno è sì giovinetto nelle filosofiche scuole, che non sappia, noi da un medesimo padre, e da una madre tutti avere i corpi e l'anime tutte iguali, e da un medesimo Creatore. Dant. Purg. 8. Gli angeli dier volta Suso alle poste, rivolando iguali. Franc. Barb. 56. 5. Igual seco è tenuto Colui che finge di non ricordarsi.

2. [Val.] † *Per Concorde, Unanime.* Pucc. Centil. 52. 13. Gli animi quasi non furon iguali.

3. [Val.] † *Sost. Il dritto.* Tesorett. 7. 256. Nel mezzo è la ragione, E la discrezione, Che cerne ben da male, E 'l torto dall'iguale.

† **IGUALEMENTE.** V. Igualmente.

† **IGUALI.** Agg. com. *Eguale.* Pass. 6. (M.) È giustizia una vertù che tiene la bilancia iguali e diritta,... [Val.] Pucc. Centil. 1. 18. E tu il suo nome alla provincia iguali.

2. † *Per iguali, posto avverb., vale Egualmente.* G. V. 8. 80. (M.) Fu grande discordia intra 'l collegio de' Cardinali in eleggere Papa, e per loro sette erano divisi in due parti quasi per iguali. Lat. Ex aequali, ex aequo.

† **IGUALIRE.** V. n. *Divenire eguale.* Allegor. Cass. 128. (Fanf.) Ci si tenne sì, [illegible] che le faccia iguali. [T.] *Forma sim. ancora nel dial. ven.* V. Gualivo e anal.

† **IGUALISSIMO.** Agg. Superl. di Iguale. Coll. SS. Pad. (C) In due panellini stava l'igualissimo modo.

† **IGUALITÀ.** S. f. *Eguaglianza.* Salv. Avvert. 2. 2. 15. (M.) Par che significhi compagnia e igualità.

† **IGUALMENTE** e † **IGUALEMENTE.** Avv. Da Iguale. *Egualmente.* Dant. Par. 4. (M.) Queste son le quistion che nel tuo velle Pontano igualemente. E Purg. 30. Quando le ripe igualmente dier volta. Amet. 18. In mezzo da ogni parte igualmente levata la bella carne, vede una graziosa via. G. V. 1. 33. 1. Egli e la sua gente igualmente spogliò il campo de' suoi Romani. Coll. Ab. Isaac. 27. Li pensieri si rimuovono in lui igualmente così dalla parte diritta, come dalla manca. Bocc. g. 4. n. 3. (M.) Tre li quali igualmente mal capitarono. [Val.] Lanc. Eneid. 10. 629. Igualmente faceano uccisioni e igualmente cadevano i vinti e' vincitori.

3. † *Nello stesso modo.* [Val.] Lanc. Eneid. 1. 171. Se voi volete in queste contrade igualmente dimorare.

IGUANA. S. f. (Zool.) [De F.] *Specie di Lucertolone o Ramarro dell'Indie occidentali. La sua carne è saporita.* Lat. Lacerta iguana. = Red. Esp. nat. 57. (C) Nell'isola di Cuba, nel Messico, nel Brasil si trovano certi sterminati e disonesti lucertoloni, o ramarri acquatici, chiamati iguane.

IGUMENA. [T.] S. f. V. Igumeno.

IGUMENO. [T.] S. m. *Il Superiore de' monaci greci: come tra' latini* Abate, Guardiano, Priore, Preposito. *Pronunziato alla greca mod., il gr.* Ἡγέομαι, *Precedere, Guidare, Governare, e anco Pensare, perchè da* Ago, *e il Lat., anche* Cogito. [T.] *In Demost.* Τὸ ἡγούμενον, *Il principale, in senso gen.*

[T.] Igumena. *La superiora di monache.*

IH. *Interiezione esprimente abborrimento e vergogna.* Baldov. Dr. (M.) Ih! che dice ella? [T.] *Oggidì in questo senso è di meno uso; esprime piuttosto leggiero stupore di quantità o qualità che paja, o fingasi che ci paja troppa.* Ih quanta roba! — Ih che sfuriata di croci! — Ih che rumore! *Quindi esprime anche tedio, e principio d'impazienza.*

IL. *Articolo del genere maschile nel numero singolare de' nomi non comincianti da vocale, o da S seguita da altra consonante.* Bocc. Nov. 42. 6. (C) Quando la vacca ferì sopra il lito. Dant. Inf. 1. Che m'avea di paura il cuor compunto. Petr. Son. 1. Voi, ch'ascoltate in rime sparse il suono.

2. *Quando si pospone a monosillabi* A, Che, Co, Da, De, Se, Su, ecc., *lascia la sua vocale, e si congiunge con quella che gli precede, dicendosi, e scrivendosi* Al, Che 'l, Col, Dal, Del, Se 'l, Sul. M. V. 11. 18. (C) La sera nel tramontare del sole, fece dare alla terra una battaglia. Petr. Canz. 24. 1. Una donna più bella assai che 'l Sole. [T.] *A provare come elidessesi l'art. dopo un'altra vocale, giova notare che l'accento del verso rimaneva per quella elisione così spiccato come se la* l *non ci fosse punto.* D. 1. 12. Qual è quel toro che si slancia in quella (*quel punto*) Ch' ha ricevuto già 'l colpo mortale. — *Gli esempi di* Al, Dal, Del, Col *si veggono a' loro luoghi.*

3. *Alcuna volta si usa in forza di ripieno, e talora per maggiore espressione, o più precisa determinazione.* Dant. Inf. 6. (C) Quivi trovammo Pluto il gran nemico. Bocc. Nov. 18. 33. Conoscendo il valor di Perotto il Piccardo. E nov. 25. 15. Dio vi dea quella allegrezza, e quel bene che voi disiderate il maggiore. E altrove: Fu per la terra il romor grande. Salv. Avvert. 1. 1. 14. Egli è il vero che alquanto di noja a questa dichiarazione fa la parola prima. Ar. Fur. 15. 67. Grifone il bianco ed Aquilante il nero. [Val.] Fag. Rim. 3. 129. Vengo davanti a voi, signor Balì, Con tanto il poco garbo. Cibrar. Lett. Uom. illustr. 107. Non mi è parso bene il farne menzione a V. S.

4. *Talora vale Uno.* M. V. 9. 61. (M.) Il capitano... cadde, e sconciossi il piede in forma, che non potè stare in su' piedi.

5. [T.] *Idea di periodo regolare nel tempo.* Tanto il dì. *Aff. ad* Al; *ma pare un po' più determinato e assoluto.*

6. [T.] *Ellissi che accenna il giorno del mese.* Il 3 di marzo.

7. *Davanti a' nomi di tempo vale* Di, Nel. Bocc. Introd. 57. (C) Affermando esser nocivo il troppo dormire il giorno. Petr. Canz. 7. 5. Oggi ha sett' anni, Che sospirando vo di riva in riva La notte, e il giorno. Bemb. Rim. 143. A lui, ch'arse per lei la state, e il verno.

8. [Val.] *Per* Nel. Pucc. Centil. 98. 44. Nel predetto anno e di settembre il mese.

9. [Val.] *Usato per* A. Ref. Lett. Etrur. 1. 572. Tutti quelli che abitano in quelle tal provincie, non attendono ad altro che a farle frustare.

10. [Val.] *Per* Del. Leggend. Tobia. 25. Priega che tu gli mandi dieci pesi d'ariento, e di quello [illegible] peso. [illegible] presso. Fort. g. Ricciard. 23. 8. Ha poco più della spada e il cappello.

11. *Con frammesse le parole dal suo verbo.* Bocc. g. 2. n. 8. (M.) Nojoso gli fosse il da lui dipartirsi. Red. Lett. 2. 193. Con esso potella riconfrontare il da me osservato.

12. [T.] *L'art. frapposto all'agg. e al sost.* D. 1. 6. Prese la terra, e con piene le pugna La gittò dentro alle bramose canne. Cast. Con sola la camicia, e sim.

13. *Per* Nel. Vit. S. Gir. 12. (M.) O agnello innocente, che parli aggravato il tuo collo di tanti obbrobrii. Menz. Rim. 2. 193. Anch'ella in regio ammanto Vien ghirlandata il crin di bianca oliva. Tass. Ger. 16. 57. Mostrando ben quanto ha furor raccolto, Sparsa il crin, bieca gli occhi, accesa il volto. Car. En. 4. 2. Ma la regina d'amoroso strale Già punta il core, e nelle vene accesa D'occulto foco intanto arde e si sface.

14. *E talora in senso altresì di* Per *avanti ai nomi di tempo.* Petr. Son. 139. (C) Non pur se mille volte il dì m'ancida. Cr. 9. 14. 5. Da indi innanzi si muti due volte il giorno.

15. *Dietro le particelle* Per *e* Con *fu dagli autori usato raro, o non mai, pure se ne ha qualche esempio, se si può dar fede ad alcuni Testi.* Lor. Vit. 39. (C) Presi il sentiero per il bel giardino. Nov. ant. 35. 9. Molto il lodava, siccome egli era, per il più cortese signore del mondo. Giambull. Gell. 23. (M.) Per il che tratti i 700 anni, che voi dite, resteranno.

16. *Usato con la particella* Più. Bocc. g. 2. n. 10. (M.) Come meglio seppe, ed il più piacevolmente. Lat. Quam jucundissime potuit. E g. 7. n. 9. Ed ammaestrolli che quando a Nicostrato servissono, tirassono il capo indietro il più che potessono.

17. *Replicato innanzi al nome o alla voce* Più. Fav. Esop. S. 137. (M.) Lo re chiama a se il suo donzello il più segreto e caro che gli servisse in camera. Fir. As. 230. Ci andavamo nascondendo per le macchie, o salivamo su per gli alberi i più alti. Segner. Pred. Quares. E forse [illegible] il più arduo a cui possa giungere un uomo di sana mente.

18. [T.] *Premettesi al titolo di libro o altra opera d'arte.* Il Prometeo, Il Tieste, Il Saul.

19. [T.] *Con nome di numero, ne indica l'estrazione.* D. 3. 5. *Dice una cosa minore compresa nella maggiore.* Come il quattro nel sei. E 28. Come raja (*raggio procede*) Dall'un, se si conosce, il cinque e il sei.

20. [T.] *Altro locus concernente l'idea di numero.* Professori a cinque il quattrino, che costano cinquemila franchi l'anno (*per quattrino*).

21. [T.] *Accoppiato a preposizione per ellissi, addimt. il nome.* Vas. 5. 242. Grottesche colorite in tregi con più disegno e grazia che gli innanzi a lui fatte non avevano (*gli artisti che furono innanzi*).

22. *Con forme avverbiali fatte quasi un sost.* [Cont.] Cell. Scul. 4. Tutto il di dentro della fornace.

23. [Val.] *Si dette anco ai nomi, ma non si usa.* Pucc. Centil. 33. 67. Nel detto anno tenendosi gravato Il Bonifazio da due Cardinali, Che nella sua lezion l'avean nojato.

24. *Tra* Casa *e il nome proprio di un casato di famiglia.* [Val.] Pucc. Centil. 11. 63. Di casa i Pazzi rabbracciò la 'nsegna.

25. *Talora si prepose al quinto caso.* Fir. As. 51. (M.) Quando Laura voltasi verso di me, disse: Come ti piace la stanza, il mio Agnolo, in questa città nostra? Bern. Rim. 59. Venite via, il mio messer Francesco.

26. [T.] *Con* Tanto, *e sim. modi, aggiunge nel dir fam. efficacia.* Fecero tanto il gran chiasso. C'era tanta la gran gente. Era tanto il gran caldo.

27. [T.] *Nel pl.* Li *non è d'uso, ma gli ant. se ne giovavano alla dolcezza del numero.* D. 1. 21. A rimpalmar (*spalmare di nuovo*) li legni lor non sani. (*Men bello sarebbe* A rimpalmare i...)

28. [T.] *Nel pl.* Li *unito ad altre particelle.* D. 2. 30. Dalli venti schiavi (*che soffiano di Slavonia o Schiavonia*).

IL. *Pronome di maschio nel quarto caso del numero del meno, e può ancora significare il quarto caso del genere, che possiamo chiamar neutrale.* Bocc. Nov. 20. 16. (C) Il che come voi il lasciate, voi il vi sapete. E nov. 36. 11. Assai volte in vano il chiamo. E nov. 27. 20. Se coloro che le [illegible] vedessero a cui le fanno, o il conoscessero, più tosto o a sè il guarderiano o di [illegible] il gettieriano.

2. *Talora vale* Ciò. Dant. Inf. 13. (M.) I' sentia d'ogni parte tragger guai, E non vedea persona che il facesse.

3. *Si prepone alle particelle* Mi, Ti, Si, Ci, Ne, Vi, *modo meno usit. oggidì.* [T.] D. 3. 25. Non altri il ti giura (*altri non te lo giura*). Bocc. Nov. 41. 4. (C) Si avvenne, siccome la sua fortuna il vi guidò, in un pratello. E nov. 66. 10. Come cenato ebbero, fattol montare a cavallo a Firenze il ne menò. E nov. 67. 13. La donna rispose ad Egano, e sì il ti dirò. E nov. 77. 40. Nè essere a me ora cortese di ciò, che io non desidero, nè negare il mi puoi. Nov. ant. 65. 4. Donna, dacchè Dio ci ha fatto bene, sì 'l ci tagliamo. [T.] D. 2. 12. Necessità il ci induce (*ce lo*) e non diletto. E 1. 25. Che più che i miei, appena il mi consento (*lo consento, lo credo a me stesso*).

4. *Posposto al* Si *è notabile nella* Vit. S. Gir. 12. (M.) Il quale [illegible] credendo che fosse il suo, si il gli [illegible] cioè [illegible].

5. [T.] *Levata la voc. per l'elisione, s'incorpora ad altra parola.* D. 3. 24. Che la mia fantasia

nel m[illegible] Ma meglio scrivere no'l. Sennonchè forse a taluni parrebbe strano scrivere non ve'l diss'io? e pure toglierebbesi l'equivoco di velo. D. 1. 30. Che [illegible] usarsi, e s'usava Ne toltasia, e no'l mi credea fare se non mi credeva di farl[o]. E. 26. Io stesso no'l m'invidii, non me lo invidii, tolga a me medesimo il bene.

6. S'appone comunem. alle particelle Me, Te, Se, Ce, Ne, Ve, componendo le parole Mel, Tel, Sel, Cel, Nel, Vel. Bocc. Nov. 15. 15. (C) Questa mattina mel fe' sapere una povera feminina. E nov. 22. 3. Il che, quando avvenisse, costui in grandissima grazia sel riputava. E nov. 82. 4. Avvenne cioè, sel [illegible] venire. E nov. 97. 22. Quello che noi vorremo fare a te, tu tel vedrai nel tempo avvenire. E nov. 99. [illegible] Alla sua donna [illegible] ne mandò a Pavia. Pass. 18. [illegible] chiaramente cel dimostra ne' Proverbii di Salomone.

[illegible] facevano dicerelli (D. 1. 3.) per le lo dicevano [illegible], e con ell. ancora più forte dichiarerallo per [illegible] le dichiareranno (D. 2. 24.).

7. [T.] Suffisso al verbo e contratto. D. 1. 29. E udi'lo nominar Geri Del Bello. (Udirlo.) [illegible] 2. 3. [illegible]

8. Per Quello. M. V. 1. 53. (M.) Le masnade del comune a piede ed a cavallo, che 'l di avieno la guardia [illegible] trassono a casa Messer [illegible] Pass. [illegible] Chi sarà il peccatore quantunque grande, che fugga da Dio, e non più tosto corra al benigno e misericordioso Signore e dolcissimo Padre?

9. † Si trova lavoro usato in senso di Gli, A lui. Bocc. Nov. [illegible] 21. (C) E [illegible] porrete ogni mente nel viso [illegible] e ancora mezzo ebbro (così ha il testo del Mannelli e [illegible] del Salv.). [T.] Non è già che l' tolga A lui, ma il per mente badand[o] più all'idea che alla forma gramm., panesi col quarto caso, come Avvertire il e al, e Provvedere e altri [illegible].

10. † Trovasi negli antichi usato per Ei. Guitt. Lett. 5. 21. (M.) Guitton vero devotissimo fedel vostro, di quanto il vale, e puo, umilmente se medesimo raccomanda a voi. E Lett. 12. 33. Servo e [illegible] quanti [illegible] sia forzoso cioè, sia forzoso quanti egli vuole.

11. [T.] Ne' ver[illegible], a Quel succede un Il che ha più del pron. che dell'art. Ar. Son. ult. 23. Da quel sol [illegible] più bel di tutti i volti. Non è qui gallicismo, perchè [illegible] ripigliare col pronome, e [illegible] ad dire. Da quel [illegible] più bel di tutti i volti, non avrebbe quel senso efficace che intendesi qui.

† ILARARE. [T.] V. a. Esilarare (V.). Aureo lat. [illegible] Leggend. Nap. 1862. p. 24. (Fanf.) [illegible]

ILARE. Agg. com. Aff. al lat. aureo Hilaris. Allegro, [illegible] Salvin. Pros. 3. 109. (M.) [illegible] e alla [illegible] dar la [illegible] E Pros. Tosc. 1. [illegible] luogo [illegible] che propriamente [illegible] spiriti sono [illegible] E Inn. Orf. (M.) Chiamo e ritratto te perchè ne [illegible] Col sagrificatore propizio e ilare. Salvin. Arcad. [illegible] 12. 113.

[illegible] ilare in volto. — Faccia ilare.

ILAREMENTE. [T.] Avv. Da Ilare. Hilare, in Cic. [T.] Bemb. [illegible] — Volentieri e ilaremente fanno opere di misericordia.

ILARIE. Agg. e S. f. pl. Arche. [Fab.] Voc. gr. Lat. Hilaria. — Feste pubbliche che i Romani instituirono da [illegible], e che celebravansi a' 25 di Marzo in onore di [illegible], del Sole, e secondo alcuni di Pane. [illegible] ancora le feste che pubblicamente celebravansi per qualche fausto avvenimento. (Mt.)

ILARITÀ, † ILARITADE e † ILARITATE. S. f. Aff. al lat. aureo [illegible] Allegrezza, Giocondità. (Fanf.) Fr. Giord. Pred. R. (C) [illegible] le preghiere de' poveri con [illegible] e di volto. Salvin. Pros. 3. 109. (M.) [illegible] d'onore [illegible]

[T.] [illegible] Fam. [illegible] spirava [illegible] — [illegible] — [illegible] promotore e artefice [illegible] pubblica e privata [illegible]

† ILARODI. S. m. plur. Da gr. [illegible], Lieto e [illegible], Canto. Recitatori o Autori di ilarodie. Accad. Ald. 4. (Fanf.) V. ILAROTRAGEDIA.

ILARODIA. S. f. (V. ILARODI.) Poesia drammatica di piacevol materia appresso i Greci. Accad. Ald. 4. (Fanf.)

ILAROTRAGEDIA. [T.] S. f. Opera drammatica la qual converte le cose tragiche alterate in ridicole. Ital. la Hilaris. Accad. Aldean. 5. (Fanf.) Lat. Non. (Mt.) La ilarotragedia di Rintone [illegible] invenzione d'un poeta dozzinale, nè fu meritatamente ricevuta da [illegible] [T.] La parodia che della strettura commissione aliena fecesi nella Morte di Socrate e ogni parodia di dramma tragico può chiamarsi Ilarotragedia, altra cosa dalla Tragicommedia, che è il misto di tragico e comico nel dramma. Festo, in Paol. Diacon. Hilarodos, Cantore di versi motteggevoli [illegible]

† IL CHE. Modo avverb. in vece di Il perchè, Per lo che. [T.] Così, in senso di Perchè, trovasi il sempl. Che. Bocc. g. 3. n. 1. (M.) Il che, acciocchè io al comandamento della Reina ubbidisca, [illegible] di raccontarvi quello che... (V. i Dep. Decam. 33.) E g. 10. n. 8.

† IL DI CHE. Post. avverb. Il perchè. Per la qual cosa, Dalla qual cosa. Sen. Declam. (C) Ed io per fare il mio fratello erede, e [illegible] adottivo, [illegible] cavato del [illegible] della lussuria, il di che ci debbi ringraziare e commendare. M. V. 8. 84. Il di che avvenne ultimamente che cinquanta cavalieri [illegible] E 103. Il di che è più volte seguito, che essendo.

2. † In vece di Con che, posto sostantivamente. M. V. 8. 99. (M.) Onde venendo il tempo che pagare si doveva, e non avendo il di che, diedi a caporali contanti fiorini due mila, cioè, non avendo mezzo da eseguire il pagamento.

† ILE. [T.] S. f. Pretto gr. Ὕλη, che nel lingu[aggio] piu avea il senso del seg. Fior. Ital. p. 3. (M.) La prima ordinale materia, della quale fu fatto il mondo, la quale li filosofi chiamano ile e li poeti Caos. [T.] [illegible] era la [illegible] ma la materia sapevano ben distinguerla dalle forze che la vengono componendo e scomponendo. Forse che in questo senso [illegible] era il soprannome di Pane, non già il dio camminante ne' boschi, ma lo spirito del tutto, che domina la materia. Nella Gen. Lo Spirito di Dio [illegible] sulle acque, o secondo il testo, Covava le acque. E nel gr. Ὕλη, non solo il bosco, le legna da tagliare o tagliate, la macchia verteggiante o i fastelli da ardere, ma il sedimento [illegible], la parte più immonda e crassa. Al doppio senso del gr. Ὕλη corrisponde il doppio it. di Materia e di Materiali da costruzione, e la sostanza materiale è l'architettura dell'universo non è che materia. Quindi è che in Gr. Ὕλη valeva altresì Rimanente, quasi per denotare che la materia bruta è avanzo di quella ch'ebbe già vita organica, avanzo che deve servire ad altre organiche vite. Quindi è ancora che Ὕλη denotava e la parte più grumolosa e la più sostanziale de' corpi, quasi sodo fondamento su cui la natura e l'arte lavorano. Cioè a dire che la stessa idea di materia è gravida d'idee concernenti lo spirito, nè senz'esso la voce Materia avrebbe senso.

ILEO. S. m. (Anat.) Nome di una porzione dell'intestino tenue che va dal digiuno al cieco. (Così detto dal gr. Εἰλέω, Io avvolgo, e ciò pe' suoi spessi avvolgimenti e circonvoluzioni.) (Mt.) Plin. Ileos, in altro senso, ma dalla stessa rad.

2. (Anat.) E per Ilio (V.).

† ILGLI. [Fanf.] Per Gli. Intell. Ozanam, ecc. pag. 372. Domizio aperse ilgli occhi e non disdisse. E 375. Entrâro ne le lor tende ilgli avversari. V. IGLI.

ILIACO. [T.] Agg. Da Ilio. V. ILIADE, § 8, 9.

ILIACO. [T.] Agg. Dal lat. Ilia. E in Cel. Aurel. — V. ILIO. [T.] Cr. 3. 2. Contra l'oppilazione della milza e la passione iliaca, cioè di fianco, e dolor di stomaco.

ILIADE. [T.] S. f. Poema omerico che canta la guerra d'Ilio. [T.] L'autor dell'Iliade chi è? La Grecia. L'eroe dell'Iliade chi è? Il vinto piuttosto che il vincitore. La moralità dell'Iliade qual'è? Non l'ira, ma l'impotenza e la pena e l'espiazione dell'ira.

2. De' traduttori. [T.] L'Iliade del Salvini, del Monti. In altro senso, L'Iliade del Cesarotti.

3. Il libro. [T.] Stampare l'Iliade. — Un'Iliade poliglotta. — Dedicarla a un principe. — Napoleone, che non era Alessandro nè in bene nè in male, al vedersi dal Lamberti presentare l'Iliade, esclamò: Quoi! du grec!

4. Per Serie lunga e varia di mali, di casi gravi. [T.] Ov. Se io le memore verso scrivessi i miei mali, lunga sarebbe l'Iliade di tanti guai. Prov. [illegible] Iliade [illegible] Bart. Com. Lett. 3. In questa sola parola sa leggere un'intera Iliade di mali. [T.] Cic. Tanta Iliade di mali sovrasta. Maff. G. P. Vit. Confes. [illegible] Ugo, 8. 260. (Gh.) Il settimo, pertinace e superbo, dopo sette anni venne anch'egli finalmente a prostrarsi al cospetto del vescovo, narrando una Iliade strana dei danni che nell'onore e nella roba e nella persona gli erano in quel mentre avvenuti. [T.] Quando non s'accenni a calamità pubbliche gravi e tragiche, oramai piuttosto per cel[ia]. [illegible] Racconta un'Iliade d'avventure. — Viene non solo dalla celebrità del poema, ma e da' primi suoi versi: L'ira funesta che impose agli Achei travagli mille alla [illegible] [illegible]

5. [T.] Piccola Iliade, Poema gr. perduto, in quattro canti, e raccontava dalla morte d'Achille alla rovina di Troja.

6. [T.] Agg. femm. Minerva Iliade.

[T.] Iliad. agg. femm., sost. Virg. Lavacro delle Iliadi (donne d'Ilio). E. Accompagnata dalla turba delle Iliadi. Agg. masc. Ov. L'Iliade Ganimede.

7. [T.] Iliad., Nome patronimico di Remo e Romolo, figliuoli d'Ilia. Ov. I fratelli Iliadi.

8. Iliaco agg. Hor. Canto (l'Iliade).

[T.] S. f. plur. Le Iliache, tit. del poema di Giovanni Tzetze, diviso in tre parti concernenti i casi che precedono ai narrati da Omero, gli omerici, e gli accaduti poi.

[T.] Virg. Le iliache spiagge. E. Flotte. Sil. [illegible] (Parole. Hor. [illegible] e di libidine e d'ira entro alle iliache mura si pecca e fuori. E. Avverrà fiamma achea le iliache case. Virg. Iliache ceneri. E. Dorici dalle iliache rovine. E. Penati. [illegible]

[T.] Virg. Le iliache vesti d'Enea.

[T.] Ov. [illegible] Vesta [illegible] fuoco sacro)

[T.] Lucan. [illegible] da Trojani fondata). Virg. Giovanetto d'Iliaca gente Marcello.

[T.] Virg. [illegible], istituiti da Augusto in memoria della battaglia d'Azio.

9. [T.] Tavole Iliache, Bassorilievo scoperto nel XVII sec. nelle rovine d'un tempio antico, e rappresentano la guerra e la distruzione di Troja, e a[lcuni] fatti de' casi seguiti a quella. Anco sing. Tavola Iliaca. Basso rilievo, un frammento del quale conservasi nel gabinetto del Campidoglio. (Mt.)

10. Ilio, agg., può cadere anche in it. nel verso. [T.] Virg. [illegible] terra. — Le ilie madri. Pl. sost. [illegible]

11. Ilio, Troja, edificata da Dardano, ebbe incremento e il nome da Ilo, successore di Troe. Altri vuole, Ilio, la città propriam., Troja il paese. Altri Ilio segnatam. la cittadella; al che accennerebbe quel di Virg. Cadde Ilio superbo, e tutta a terra fuma la nettunia Troja. Il più noto nome della cittadella Pergamo, sarebbe poi cen[illegible] e tutte le altre [illegible] e potrebbesi dire la Pergamo Ilio, o Pergamo d'Ilio.

[T.] Virg. [illegible] della città e dell'impero. Ilio fu. E. Ilio in Italia reca e [illegible]

[T.] Ilio femm., e potrebbesi anco in it. nel verso Ilio superba. [illegible] Ar. Fur. 46. 80. [illegible] della terra d'Ilio Cassandra. Ma più com. [illegible] [T.] Ug. Fosc. Sep. Ilio raso due volte e due risorto. D. 2. 10. (C) Ilion. E 1. 1. Quando il superbo Ilio fu combusto (da altri la forma gr., come solevano nel [illegible]. Il Caro, Ilio. G. Gozz. Si pecca fuor delle mura d'Ilione, e dentro.

[T.] Ilio, città dagli Iliaci ed posta lungo il mare a settentrione, e non lontana da Troja antica. Patronimico di questa non Ilii, Iliesi. Svet. in Tib. Agli invitati Iliesi, che venivano un po' tardi a portare consolazioni, rispose che anch'egli serva le sue condoglianze, perchè avevano perduto Ettore, egregio cittadino.

† ILICE. Sost. com. Aff. al lat. aureo Ilex. (Rot.) Leccio, Elce. Ar. Fur. 23. 135. (M.) E fe' di simil di querce e d'olmi vecchi, Di faggi, e d'orni, e d'ilici e d'abeti. Car. En. 6. 280. Fatta la [illegible], E d'ilici [illegible] di tede arsile e [illegible] composta.

ILIO. S. m. (Anat.) Nome di due ossa allogate a destra e a sinistra posteriormente alle testate dell'osso sacro, e davanti al[l'] osso pube. Aureo lat. Benin. Diz. [illegible] 163. (M.) Quest'osso davanti si chiama l'osso pube, e l'altro più largo e che gira lateralmente fino all'osso sacro, si chiama ilio destro e sinistro, secondo che occupa la destra o sinistra parte. Imperf. Anat. 158. L'osso innominato [illegible] delle tre ossa Ilio, l'osso pube e l'ischio. E 159.

Per Fianchi in gen. Legg. B. [illegible] 97. (M.) Tiga i parte del dolore del lato, e de' gli ilii, ch'io patisco. E 99.

ILLÀBILE. *Agg. Non labile, Fermo. Magal. Op.* 3. 318. (*Fanf.*)

ILLACCIARE. *V.* INLACCIARE. [T.] *Sarebbe forse meno inusit. che* Inlacciare. *Certi causidici o mercatanti usano* Illaqueare (*V.*).

ILLACCIATO. *V.* INLACCIATO.

ILLACRIMÀBILE e ILLAGRIMÀBILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Illacrimabilis. *Non lagrimevole, Non degno di lacrime, Non atto a muover lacrime. Adim. Pind.* (*M.*) Illacrimabil ore. [T.] *Non com., e men pr. d'*Illagrimato, *perchè questo dice un fatto, pur troppo vero; l'altro rischia di profferire un giudizio crudelmente severo. — Per l'uniformità, sarebbe da scrivere solo* G.

ILLACRIMATO e ILLAGRIMATO. [T.] *Agg. Non lagrimato, Non compianto nè desiderato con lagrime, o per quel che patì o nell'assenza o nella morte.*

[T.] *Non solo la pena*, ma la morte sua, la memoria, i dolori illagrimati.

ILLAIDIRE. *V. a. Render laido, Lordare, Imbruttare, Contaminare, al pr. e al fig. V.* LAIDO. *Fr.* Laid, *ma non nel senso dell'It. — Salvin. Disc.* 1. 221. (*M.*) Perciocchè nelle loro sinagoghe in greco la Bibbia leggevano, quasi profanassero, e con gentilesca fava la illaidissero la sacrosanta maestà e bellezza della parola di Dio. *Uden. Nis.* (*Mt.*) Mette in burla e ignominiosamente illaidisce un eremita di costumi libidinosi.

ILLAIDITO. *Part. pass. d'*ILLAIDIRE *att. e rifl.*

ILLANGUIDIMENTO. *S. m. Da* ILLANGUIDIRE. *Lo illanguidire.* Languor, *aureo lat. Magal. Lett. fam.* 1. 61. (*Mt.*)

ILLANGUIDIRE. *V. a. Indebolire, Infiacchire, Render languido.* Languesco, *aureo lat. Red. Cons.* (*M.*) Con lieve dolor di stomaco, che gli illanguidiva l'appetito.

(*Tom.*) L'abuso della forza la illanguidisce e la sciupa: questa è verità sacra in medicina, in morale, in letteratura, in politica.

2. *N. ass. e N. pass. Divenir languido. Sagg. nat. esp.* 160. (*C*) Per essere illanguidita quell'energia di freddo che gli vien dal sale. [Cont.] *Mont. Dial. Vort.* 182. Quando i venti, che l'hanno prodotto, cesseranno d'aggiungere più gradi d'impeto al vortice, o ne aggiungeranno meno di quei ch'ei va dispensando, illanguidirà poco a poco il turbine stesso, sino a totalmente svanire. = *Menz. Rim.* 1. 256. (*M.*) Quel suo pallore Segno è d'un core Che per piaga amorosa illanguidì. *Crudel. Rim.* (*Mt.*) E qui s'illanguidiro Le palpebre e s'unìro. [T.] L'attenzione illanguidisce.

ILLANGUIDITO. *Part. pass. e Agg.* Da ILLANGUIDIRE. (*C*) [T.] Illanguidito dalla vecchiaja.

† **ILLÀPSO.** *S. m. Scorrimento in..., Caduta.* (*Fanf.*) *Pretto lat.* (*ch'è in Colum.*), *nel Magal.*

ILLAQUEARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Illaqueare. *Allacciare, Cogliere nel laccio.* (*Fanf.*)

2. *E fig. più usit. Dial. S. Greg.* 4. 50. (*M.*) Acciocchè all'ultimo possa l'anima illaqueare d'alcuna fallanza. *Cas. Lett.* 3. 100. (Ven. 1728) Perchè essendosi mutate le cose di quel tempo in qua, e avendo S. M. Cristianissima quasi illaqueato il Papa, non curava più la sua obbligazione.

ILLAQUEATO. *Part. pass. Da* ILLAQUEARE.

2. *Fig.* [T.] *Magal. Lett.* Illaqueato... con amori. *Meglio* In amori. *Ma, in questo senso, suona pedantesco, e è da lasciare al foro e alla diplomazia.*

ILLASCIVIRE. *V. n. ass. Divenir lascivo. Non sarebbe che del ling. scritto.* Lascivio, *aureo lat. Red. Son.* 74. (*M.*) Voi che in quel sacro ed onorato monte Le caste Suore a illascivir traete.

ILLASCIVITO. *Part. pass. e Agg.* Da ILLASCIVIRE. *Corsin. Torracch.* 16. 80. (*M.*) Come talor i feroci destrier che, tolti all'armi, Ruzzan tra le puledre illasciviti.

† **ILLATÀBILE.** *Agg. com. Che non ha larghezza, Che non si può dilatare. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 531. (*M.*) Vero concetto e naturale del punto, ch'egli sia... impartibile, senza parti; la linea ἀπλατής, illatabile, come in latino tradusse Gellio in una sola parola sforzatamente per esprimere la greca, cioè una lunghezza senza larghezza. [T.] *Sarebbe almeno da scrivere* Inlatabile, *ma più chiaro sarebbe* Indilatabile. *Gell. chiede scusa del tradurre con* Inlatabile *l'*ἀπλατής *d'Euclide.*

ILLATIVO. [T.] *Agg. Che è fatto per illazione, o Che vale a illazione* (*V.*). [T.] *Apul.* Illativum rogamentum, quod acceptionibus colligitur et infertur. — Ragionamento illativo. — Proposizione. [Cont.] *Magal. Lett.* 2. 9. Asserire un paradosso illativo, in apparenza di manifesta impossibilità. *F. Lett. Ateis.* 472. (*M.*) Poichè si vede che vi sono delle cose fatte e fatte di una maniera illativa di una necessità di fattore. *Es. non chiari.* [T.] Conseguenza che non pare abbia gran valore da sè, ma è pure importante, in quanto illativa di conseguenza maggiore più remota, la quale, ravvicinata da questa all'intendimento, apparisce in maggiore evidenza. *V. altri es. in* ILLAZIONE, § 1.

[T.] *Diom.* Particelle illative, *Quamvis, Tametsi. — Piuttosto* Dunque, Pertanto, Ora, *quando servono ad inferire. Prisc.* Congiunzioni illative, *in senso sim.*

2. *Nel senso del § 1 d'Inferire* (*V.*). *Bocc. Com. Dant.* 2. 240. (*M.*) Chiamasi l'una delle maniere di queste pene, pena illativa, e l'altra pena privativa: la pena illativa si pone nella propria persona di colui che ha peccato, siccome è tagliargli alcun membro o farlo d'alcuna spezie di morte morire. [T.] *Veramente il toglierglì qualche membro sarebbe* Pena ablativa; *e il togliergli il capo, ancora più; ma* Mortem inferre, *come* Damnum, *sono aurei lat. Il carnefice legge i Classici, fa testo e le teste.*

† **ILLATO.** [T.] *Part. pass. pretto lat. d'*Infero; *usit. già nel ling. leg.; ora pedantesco, o, al più, di cel. V.* INFERIRE, § 1. *Fag. Com.* (*Mt.*) Palesata a mio padre la fulminata sentenza, lo supplicai.... per evitare i danni illati e inferendi, a voler di quella appellarsi. [Camp.] *Boez. Com.* Ogni angustia fatta ed illata dalla persecuzione. (*D'angustia, non pr.*) *V.* INFERITO.

† **ILLATORE.** [T.] *S. m. Chi inferisce, parlando d'ingiurie, d'offese. È in Boez.* Illatrix, *in Agost. — Introd. a dittare,* 33. (*Fanf.*)

ILLAUDÀBILE. *Agg. com. Non lodevole. In Staz. e Gell. — Segner. Parroc. Instr.* 10. 3. (*M.*) Non riporterebbe una tale azione quel titolo così brutto, ch'ella riporta, di illaudabile. *E. Miser.* 134. (*Man.*) Che anzi tu non isdegni un tal ministero, quasi illaudabile, perchè ciascun lo può fare. *V. anco* ILLODABILE.

ILLAUDATO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Illaudatus. *Indegno di lode, Che non ha in sè cosa di lodevole. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 100. (*M.*) È un titolo peggiore di quello che fu dato a Busiride tiranno, cioè d'illaudato uomo, cioè senza lode.

ILLAUDÉVOLE. *Agg. com. Illaudabile.* Illaudandus, *in Tert. e Cipr. — Menz. Costruz. Irreg. cap.* 17. (*M.*) Mal fanno coloro che per un qualche testo che essi abbian trovato in qualche non illaudevole scrittore, essi ancora fannosi lecito il dire santo e piamente.

† **ILLAURARE.** *V. a. Ornare di lauro.* (*Fanf.*) Laureatus, *aureo lat. Varch. Rim. pag.* 17. (*M.*) Illaura il mio terren, non pur ingionca.

ILLAZIONE. [T.] *S. f. Atto dell'inferire, nel senso log. del § 2 e seg.; e L'idea stessa inferita, La proposizione che esprime il ragionamento illativo. È in Apul.* (*Rosm.*) La costanza delle illazioni rende possente il ragionamento. [T.] Forza della [illegible]. Trarre illazione; *segnatam. se da idee non prossime.* Illazione dalle premesse. [Camp.] *Boez. Com.* IV. Difficile cosa è consentire a questa illazione e conclusione. [T.] Ma si può concludere per altra via che illativa; si può fare nel corso del ragionamento più d'una illazione senza venire a concludere. Anzi le troppe illazioni rischiano di concludere poco. — *Segner. Incr.* 1. 17. 4. (*C*) Mentre dunque come con illazione necessarissima si deduce che se si dà per possibile il primo essere, non può allora stesso non darsi per esistente. *Gal. Sist.* 30. Tuttavolta che (*tempreche*) io vi neghi, che il moto che voi attribuite ai corpi celesti non convenga ancora alla terra, la sua illazione resta nulla. *Varch. Lez.* 331. E alla illazione sua, cioè *onde l'effetto è nuovo e mortale,* si risponde realmente essere per accidente.

2. *Nel senso del § 1 d'Inferire.* [T.] Illatio, *in senso gen. Ulp. e Paol. — Di danno, d'ingiuria, sarebbe del ling. giurid.; ma inus.*

ILLECEBRA. *S. f. Voc. lat. Usato per lo più nel pl. Aff. al lat. aureo* Illecebrae. *Lusinga, Allettamento. Usa anche nella lingua scritta. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 202. (*V.*) Ricevi, Messere, me fuggente da queste illecebre, perciocchè elle me da te fuggente ricevettero. *Castigl. Corteg.* 4. 393. Or con musica, or con arme e cavalli, tener continuamente quell'animo occupato in piacere onesto, imprimendogli però ancora sempre (come ho detto) in compagnia di queste illecebre qualche costume virtuoso.

† **ILLECEBROSO.** *Agg. Lusinghiero. È in Pr. — Vit. SS. Pad.* 1. 135. (*M.*) Partiti da me, ingannatrice e illecebrosa concupiscenzia. *S. Gio. Grisost.* 153. Perchè dunque, miseri noi, fuggiamo tanto bene, per non lasciare un poco di bruttura, e di presente illecebroso diletto? *Cavalc. Simb.* 1. 203. Ci accostiamo alle brutture, e alle illecebrose esche del nemico.

ILLECITAMENTE e † ILLICITAMENTE e † INLECITAMENTE e † INLICITAMENTE. [T.] *Avv. Da* ILLECITO.

Senso più espressam. giurid. [T.] *Macer. Dig.* Va al fisco il podere comprato illecitamente. — *Ricord. Malesp.* 175. (*C*) La tenea per forza illecitamente, ed era iscomunicato. *G. V.* 6. 90. 2. [T.] *Ulp.* Se alcuno avesse illecitamente edificato, le leggi vogliono che sia demolito. *Papinian.* Illecitamente contrarre matrimonio. = *Dial. S. Greg.* 3. 26. (*C*) Fecesela moglie illecitamente.

2. *Senso più direttam. mor.* [Camp.] *S. Greg. Mor.* Piangerà le malvagio uomo tra li tormenti quelli desiderii li quali esso avè avuti illecitamente. [T.] *S. Cat. Lett.* 310. [Camp.] *Fr. Jac. Tod. Tratt.* Non va vagando [illegible] pe' sensi inlicitamente, ma regolati e stati [illegible] [Cors.] *S. Agost. C. D.* 12. 6. Se [illegible] veggono la bellezza d'uno medesimo corpo, e l'uno di loro si muova a dilettarsene illicitamente. *Dial. S. Greg.* 2. 2. (*C*) Spense lo fuoco che inlecitamente ardeva dentro [illegible]. *But. Com. Inf.* 19. Adulterate, o Simoniaci, cioè illecitamente congiungetevi agli uomini viziosi, come s'aggiunge la sposa allo adultero. = *Vit. S. Gir.* 88. (*C*) *Mor. S. Greg.* 16. 29. [T.] *Strat. Mor. S. Greg. volg.* 1. 304.

ILLECITÌSSIMO. [T.] *Sup. d'*ILLECITO. [T.] *Agost.* Illecitissima cosa e indegnissima. = *Petr. Vit. Imp. Pont.* 8. (*Man.*) Ogni libidine.... a' luoghi e a' tempi illecitissimi usò.

ILLÉCITO e † ILLÌCITO e † INLÉCITO e † INLÌCITO. [T.] *Agg. e quindi Sost. Contr. di* Lecito. *Cic.* Illicitus. *Concerne specialm. la legge mor. e naturale e relig.* [T.] A riconoscere l'lecito è norma l'eterna giustizia, l'umana il vietato. Non sempre quel che è lecito è onesto. [illegible] cose altamente oneste, appunto per ciò, furon vietate come illecite, più d'una volta.

Senso mor. e rel. [T.] *Ferg.* Le illecite brame. — *Vit. SS. Pad.* 2. 375. (*C*) Come la colpa [illegible] prima nel anima per illecita e mala volontà, così poi arde l'anima per debita e giusta pena. *Pass.* 313. Studiare romanzi e scritti [illegible], che è al tutto, illecito. *Mor. S. Greg.* La [illegible] dell'illecito pensiero. *Vit. S. Gir.* 62. Egli è giunto al palio, per lo quale avere ha tanto corso in questo secolo, astenendosi da ogni cosa illicita. *Pass.* 335. Tutto ciò che per tale arte si dice e fa, è illecito, e da Dio e dalla Chiesa interdetto e vietato. [T.] *Lucan.* Arsero i vecchi d'illecite fiamme. *Tac.* Amore. — Piaceri. — Commercio, *può intendersi e nel senso della locuz. preced., e di cose mercabili nel senso del § seg.*

2. *Di quel che concerne la legge positiva. G. V.* 11. 39. 3. (*C*) Molte cose illecite si fece in Firenze. *Pass.* 134. Che non abbia in veruno modo, lecito o illecito, dato aiuto, consiglio o favore a [illegible] di persona. *But. Com. Inf.* 17. 311. È illecito a comandare, [illegible] la sorte (*senso bibl.*) *onde poi venne a significar* Capitale, alcuna cosa, e questa è la ragione [illegible], perchè l'usura è peccato e ingiustizia. [T.] *Tac.* Esazione. — Arnese. — Adunanze. — Patti. — Merc. *Sal. Fl.* Vie illecite.

3. *D'agg. quasi nel [illegible] più espresso que* [T.] *Tac.* [illegible] — *Fr. Fran.* 3. 1. (*C*) Concede ogni illecito e inconveniente.

4. [illegible] *però, come dicansi Profani e gli uomini e gli att. M. V.* 8. 24. (*C*) Più indegni e inliciti uomini si ritrovavano agli uffici, che virtuosi e degni.

ILLEGALE. [T.] *Agg. Contrario alla legge civile o politica, o Non ben conforme alla legge. Nel secondo senso è men grave del primo.* [T.] Patto illegale. — Atti.

[T.] Adunanza illegale. — Decreti. *La seconda di queste due locuz. pare che anco chi ha fatto la legge o chi se ne fa vendicatore, la può sconoscere, e dovrebbe averne pena.*

[T.] Forme illegali. *Questo è il senso più mite.* Potrebbe l'atto essere legalissimo, *e pur non mancare di formalità, non solo essere* [illegible] *ma guastato dalla pedanteria della* [illegible] *o dalla tirannia della pedanteria. La voce non ha es. ant., ma è sull'anal.* d'Illegalismo.

ILLEGALITÀ [T.] S. f. Astr. d'ILLEGALE (V.) [illegible] destituzione.

ILLEGALMENTE. [T.] Avv. Da ILLEGALE. [T.] Spesso [illegible]mente puniscono violatori di legge [illegible]

† **ILLEGARE.** [illegible] [Cors.] Legare. [illegible] il quale [illegible] al sommo e al[illegible] [illegible] amore.

ILLEGGIADRIRE. V. a. Render leggiadro, [illegible] [illegible] Serm. [illegible] Amore i [illegible] leggiadrisce [illegible] e insieme illeggiadrisce il fatto in varie guise.

2. N. ass. [Camp.] Per Rendersi leggiadro, gra[illegible] ecc. Ar. Am. [illegible] alquanti, i quali con [illegible] bugiarda fama d'amore illeggiadriscono e ismaniano, e per cotali entramenti chieggono vergognosi gua[illegible] (mendaci specie grassentur).

ILLEGGIADRITO. Part. pass. e Agg. Da ILLEG[GIADRIRE] [illegible] Ad. [illegible] 22 [illegible] ornamenti adornata e illeggiadrita vivere insieme [illegible] e con glor[illegible]

ILLEGGIBILE. [T.] Agg. Non leggibile, o diffi[cile] a leggere. [T.] Iscrizioni illeggibili, perchè [illegible] dal tempo. — Caratteri illeggibili, perchè mal formati.

2. Per estens. [T.] Libro illeggibile, faticoso e noioso a leggere. Orator eleganti[ssimo], gravissimo [illegible]

ILLEGITTIMAMENTE. [T.] Avv. Da ILLEGITTIMO. [T.] Illegittimamente pretendere. = Car. Lett. Neros. 3. 167. (Gh.) Ordinando... al Marchese che [illegible] usurpate illegittimamente [illegible] cose nello stato di prima, lasciando che [illegible] il suo luogo.

2. Detto nascere. [T.] (Gh.) Quelli che sono ille[gitti]mamente concepiti.

3. [illegible] [T.] Illegittimamente arguire.

ILLEGITTIMITÀ e † **INLEGITTIMITÀ.** [T.] S. f. Astr. di ILLEGITTIMO. [T.] Illegittimità d'acquisto, di pos[sesso] [illegible] — Di podestà. — Di natali.

ILLEGITTIMO e † **INLEGITTIMO.** [T.] Agg. Che non ha [illegible] dalla legge civile o politica o dalla [illegible] richieste per essere riconosciuto o ap[illegible] Lat. [illegible] les dubbia, in Val. Mass. [T.] [illegible] — Atto.

Nel senso soc. e polit. [T.] Potestà, Governo illegittimo. — Pena. — Mercede.

2. Detto pers. [T.] Possessore, Regnante illegittimo. [illegible] Cr. Vit. Crist. 1. 523.

3. [T.] Matrimonio [illegible] queste parole che contengono l'uso [illegible] [illegible] per [illegible] contrar[illegible] [illegible] [illegible] diritto. [T.] Nascita. Il legittimo e [illegible] Pass. 209. (C) Fi[illegible]

4. In questo senso [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 26. 3. [illegible] illegit[timo] [illegible] mescolato tra' legittimi, gl'illegit[timi] [illegible] Salvin. Disc. 1. 2[illegible] non viceversa [illegible] e illegittimo, non viceversa [illegible] contraendo i genitori legittimo [illegible] Naturale, più modesto. L'illegittimo [illegible] d'unione non approvata dalla società, ma egli ha padre certo; lo spurio non ha padre certo. [illegible] Pass. 134. [illegible] Non dee essere illegittimo, nè [illegible] Serm. [illegible] [illegible] nostra

5. Fig. [T.] [illegible] Or [illegible] e parlarne pensier [illegible] come abortivi o [illegible] come natural [illegible] e legittimi.

6. Non conforme alla legge mor. [T.] Illegittime [illegible]

7. Non conforme alla legge di ragione o di convenienza. [T.] Pretese illegittime. [illegible] In senso [illegible] [T.] Illegittima conseguenza.

ILLEPIDAMENTE. [T.] Avv. Da ILLEPIDO (V.) Aurea lat. [T.] Non illepidamente, dice leggiadra e arguzia o grazia, più che non suoni il negare la negaz.

ILLÈPIDO. [T.] Agg. Contr. di Lepido. [illegible] più che negare. [illegible] tra Freddo e Scipito, e tanto più goffo quanto più cerca esser lepido. Aureo lat. [illegible] di gente goffa nella mala [illegible] [illegible] delle sue [illegible] [illegible] [T.] [illegible]

ILLESAMENTE. [T.] Avv. Da ILLESO. [T.] [illegible] — No[illegible] Petesso illesamente scampar dal pericolo. [illegible] Scampare illeso.

ILLESIBILE. [T.] Agg. Che non si può ledere [illegible] non può essere [illegible] illesibile [T.] Lett. [illegible] Non com., ma può cadere.

ILLESISSIMO. Agg. Superl. di ILLESO. Segner. Mann. Marz. 19. 5. [illegible] viva, [illegible] morto, ha serbato [illegible] illesissime le sue glorie.

ILLESO. Agg. Aff. a lat. aureo Illaesus. Non offeso, Non danneggiato. Amet. 84. (C) Il luogo da' ricurvi aratri e da [illegible] con sollecitudine illeso servato. [illegible] Purg. 25. 2. La via per la quale noi possiamo andare [illegible] dall'uno e dall'altro [illegible] via estrema dell'astinenza. [T.] Bandiera illesa dalle palle.

[T.] Illeso dal male. — Serbare illesa la verginità. — Mantenere illeso un diritto.

ILLETTERATISSIMO. [T.] Sup. d'ILLETTERATO. V. es. nel § 4.

ILLETTERATO e † **ILLITTERATO** e † **INLETTERATO** e † **INLITTERATO.** [T.] Agg. e quindi Sost. Che non ha cultura di lettere. Lat. aureo Illitteratus. [T.] Sen. Illetterati diciamo talvolta uomo non rozzo in tutto, ma che non ebbe gran cultura di lettere. [Camp.] [illegible] Questa Leggenda, [illegible] ad [illegible] Macc. [illegible] S. Cat. [illegible] volgarizzata [illegible] altre persone illetterate. [illegible] 162. (C) Quest[illegible] [illegible] Papas [illegible] 1. 162 [illegible] opera [illegible] volgare pur per non [illegible] [T.] Segner. Pred. [illegible] Dodici pescatori, sciatti, mendici, illiterati, spregevoli, e, quel che è peggio, Giudei, cioè d'una gente allora al mondo abbiettissima. — Scienza, Politica illetterata, senza ornamento di lettere.

[T.] Col Non dice più che la sempl. negaz. Cic. Uomo buono, e non illetterato.

2. Talvolta dice Ignoranza. [T.] Meglio che Analfabeto, sarà illetterato. — Nel seg. peggio che ignoranza. Quintil. Rustico e illetterato. [illegible] Che non ha coltura di lettere e d'arti belle, Che non ha il senso del bello, quello del [illegible] Senso l'armonia. Antipoetico, Grossolano, Barbaro, [illegible]

3. A modo di rest. [T.] [illegible] Può anche un illetterato amministrare il suo bene, purchè sia di memoria ben tenace. [illegible] Sen. Pist. 95. (C) I co[illegible] cose sanno eziandio [illegible] illetterato avrebbe [illegible] [illegible] Conv. [illegible] trasmutare in volgare [illegible] lat[illegible] commento latino [illegible]

4. [illegible] nel senso aff. al g. [illegible] [T.] Cic. Cose che nel discorso cadono a dire non illetterate [illegible] Plin. Ep. Molto scrivo, ma [illegible] lettere. = Ness. Tull. Strad. (C) [illegible] lettere [illegible] È un [illegible]imento a leggere, o udire a leggere alcuna [illegible] letterata (cioè, da ignoranti).

[T.] Hor. per cel. Nervi illetterati, Forza corporea d'uomo senza eleganza nè forma di lettere.

ILLIBATAMENTE. [T.] Avv. Da ILLIBATO agg. nel senso mor. e soc. [T.] Illibatamente condurre la vita. Trafficare [illegible]

ILLIBATEZZA. S. f. Purità, Integrità. Salvin. Disc. 1. 45. (M.) Come più si dee stimare l'onestà del vivere e l'illibatezza de' costumi sopra qualsisia [illegible] E. 3. 9. Per mantenimento [illegible] d'ingegno [illegible] del proprio decoro non conviene [illegible] molto l'andare attorno.

ILLIBATISSIMO. Agg. Superl. di ILLIBATO. Fr. Giord. Pred. R. (C) Illibatissimo era il suo cuore, e [illegible] lo manteneva.

ILLIBATO. Agg. Aff. al lat. aureo Illibatus. [T.] Ne. fig. Siccome Liquore o Cibo non libato e non tocco neppure a fior di labbro, Illibato così prende il senso trasl. d'Intatto, ma è ancora più lode. — Fr. Jac. T. 3. 6. 4. (C) D'ogni contagione [illegible] Fr. Giord. Pred. R. Si presentava all'altare illibato. [illegible] Serm. 38. E per Joseph [illegible] verginità illibata della sua sposa [illegible] [T.] Segner. Crist. Instr. 1. 380. Una giovane si conservò illibata, semplice [illegible] Costumi [illegible]

ILLIBERALE e † **INLIBERALE.** [T.] Agg. Contr. di Liberale. Aureo lat.

Nel senso oggidì più com., del fare altrui bene o piacere, volentieri e con certa abbondanza. [T.] [illegible] Quand'egli senta che io non l'ho conseguito da te, crederà non che tu verso di me fossi illiberale, ma che io non [illegible] grante di lui. — Gell. Pers. [illegible] [illegible] così spendevano che egli sa[illegible] rebbe tenuto illiberale, [illegible]

2. Nel senso più prossimo al lat. Contr. di quel che si conviene a uomo libero. [T.] Cic. Illiberali e bassi guadagni de' mercenarii. E [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 11. 5. (Gh.) Gente che serve e stenta per mantenersi, come è lavorare la terra ed esercitare le arti manovali, meccaniche e illiberali. Varch. Lez. 198. Illiberali, cioè quelle le quali non erano da uomini liberi, e che potevano esercitare ancora i servi.

In senso più grave, prossimo a Ignobile. [T.] Ter. Servo non illiberale. Qui cadono alcuni es. del § seg.

3. Nel senso più prossimo al mod. che più concerne le dignità civile e polit. [T.] Illiberale un sentimento, un [illegible], un istituzione, una legge. Ter. Atto illiberale.

[T.] Quintil. Chi ha l'animo tanto illiberale che per troppo severa non si corregga, anco alle busse costui farà il callo.

[T.] Cic. Due i generi del celiare: uno illiberale, petulante, tristo, osceno; l'altro, elegante, urbano, ingegnoso, piacevole. — Illiberale [illegible] d'esercitare arte liberale. — Ma[illegible] liberale d'esercitare [illegible] La liberalità e un'arte [illegible] così [illegible] illiberali. — [illegible] la illiberalità giudicansi veramente dall'[illegible] morale, non dalle apparenze. — Meno illiberale dello scrittore può essere il suo scrivano. — Certi liberali [illegible] illiberalmente professano la [illegible] [illegible] che fa [illegible]

ILLIBERALITÀ e † **INLIBERALITÀ.** [T.] S. f. Astr. di ILLIBERALE. Nel senso del § 1 dell'Agg. [T.] Cic. Tengasi conto degl'interessi domestici, ma in modo da non dar luogo a sospetto d'avarizia e d'illiberalità. Distingue anco S. Tomm. Illiberalità da Avarizia.

Cell. Pors. Calor. 93. (Man.) Gli occhi [illegible] significano illiberalità, timidità [illegible] ticchezza di natura. Nel seg. può portare più d'uno tra' sensi nell'Agg. not. [R. Cannon.] U. Foss. Dif. Nel [illegible]tore dunque si vede l'indolenza, l'impotenza e la [illegible] di reprimere i disordini, la illiberalità e la [illegible]

ILLIBERALMENTE. [T.] Avv. Da ILLIBERALE. Aureo lat. [illegible] Illiberaliter.

Nel primo senso dell'Agg. [T.] Cic. Non credo ch'egli facesse cosa negligentemente nè illiberalmente (con sp. lorceria).

[T.] Cic. Stimare illiberalmente (il valor d'una cosa). Ter. Illiberalmente spregiare.

[T.] Ter. Cosa fatta con durezza e senza misericordia, e, se ho a dirla più chiara, illiberalmente.

† **ILLIBITAMENTE.** [T.] Avv. In G. V. 8. 50. 1. (C) Vivendo illibitamente fuori d'ogni legge. Forse err. per Illicitamente, se non si voglia intendere Ad libitum, come intendevano gli Aurei lat. Libido, [illegible] preposta la partic. non di negaz. ma intens.

† **ILLICITAMENTE.** [T.] Avv. Illecitamente (V.). G. V. 6. 90. 2. (C) [Cors.] S. Agost. C. D. 12. [Camp.] S. Greg. Mor. [T.] S. Cat. Lett. 340. Bal. Com. Inf. 19.

ILLICITO. [T.] Agg. Illecito (V.). Pass. 134. (C) Vit. SS. Pad. 2. 375. — Sost. Ott. Com. Inf. 17. 311.

ILLICO. [T.] V. IMMEDIATE. — Pretto aureo lat.

ILLIMITATAMENTE. Avv. Da ILLIMITATO. Magal. Lett. At. 126. (M.) Un Dio assolutamente e illimitatamente [illegible] potente.

ILLIMITATISSIMO. Agg. Superl. di ILLIMITATO. Segner. Pred. 10. 5. (M.) Ma io qui si che mi perdo; [illegible] che gran misura non è mai questa, [illegible] Non è ella misura illi[mitatissima] [illegible] potenza [illegible] [T.] Per iperb. [illegible] [illegible] senza [illegible] che illimitato dice abbastanza di sè.

ILLIMITATO. Agg. Che non è limitato. Contrario di Limitato. Lat. aureo Illimitatus. — In altro senso [illegible] Man. — Segner. Crist. Instr. 3. 11. 9. (C) Secondo questa generalità illimitata, [illegible] [T.] [illegible] Incr. 1. 28. 7. Quell'esser illimitato, proprio delle sostanze immateriali. (Qui non pr., o non bene determinato.)

[T.] Abusasi di questa parola segnatam. nel trasl., dicendo illimitata fiducia, stima, e sim.

ILLIMITAZIONE. [T.] S. f. Astr. di ILLIMITATO. Per il ling. filos. — Illimitatezza suonerebbe più strano.

[T.] Illimitazione dello spazio.

† **ILLIQUIDARE.** V. n. ass. Lo stesso che Illiquidire (V.). Illiquefactus trasl., in Cic., ma dubbio. Pallad. Febbr. 27. (Man.) Ove così ammuricate le pere incomincerranno ad illiquidare. (Così l'edi[z.] [illegible] la Crusca legge Addiquidare.

ILLIQUIDIRE. V. n. ass. e pass. Divenir liquido. [illegible] non però nel senso medesimo [illegible] liquor, in Simm. [illegible] aureo lat. [R. Cannon.] [illegible] Liquesco e Liquefio, aureo lat. Arez. Comp. Mond. 205. E dissemmi, che passano lo smeraldo all'occhio di quello serpente, e l'occhio illiquidìo incontanente, e disfecesi tutto, come l'arca di ghiaccio in un grandissimo fuoco. [Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 40. 11. Queste medesime pietre son tali che, quando sopra di loro cade acqua piovana, se gli illiquidiscono le congiunture, e tutto il muro diventa d'un pezzo. — Buon. Fier. 3. 4. 5. (C) Che a speranza e par ch'ale umore D'espulsion durissima e estrema, Da non illiquidir così per poco. (Qui è trasl.) *Salvin. Annot. ivi.* (Mt.) Illiquidirsi, dileguarsi, dal lat. *deliquari*, spocciolare, esaurirsi, evacuarsi, talchè non ne rimanga goccia.

2. [Val.] † Illiquidirsi il cuore, ecc. *Venir meno per forte commozione. Buonarr. Ajon.* 1. 45. Ma va tutto sozzopra, e par che arda, E senta l'alma illiquidirsi il quore.

ILLIQUIDITO. *Part. pass. e Agg.* Da Illiquidire.

ILLIQUIDO. *Agg. Non chiaro. Non liquido, e dicesi de' Conti, e sim. Non com. Salvin. Annot. Buon. Fier.* 4. 5. 18. (M.) Fare uno stralcio di conti illiquidi, e di partite imbrogliate.

ILLIRICO. [T.] *Agg. Dell'Illiria o dell'Illirio o dell'Illirico o dell'Illiride; e anche Agg.* Illirio, e Illiride, e Illiricano, e Illiriciano. [De Capit.] *Bocc. Rim.* 18. 117. *Sabell. Stor.* 40. — *Oltre agli usi stor. e erud. e geogr., appartiene al ling. com. per quel che concerne la lingua, e qualche altro senso.* [T.] *Virg.* Illirici sinus, *verso il Timavo, cioè tra l'Istria e l'Illiria propriam. detta. Hor.* Le illiriche onde, *l'Adriatico di contro alle provincie napoletane.* — Arcipelago Illirico, *di circa ottanta isole, sulle coste illiriche e sulle dalmatiche. Cat.* Illiria campagna. *Ov.* Pece (*e pur dianzi facevasi commercio di catrame, e cavavasi asfalto*).

2. Illirico, S. m.

De popoli Illirii, *piuttosto che* Illirici. [T.] *Liv.* Gl'Illirii, i Liburni, gl'Istriani, genti fiere, e in gran parte, per fama, marittimi, calliamo. *Plin.* 3. 1. Istriani, gl'Ispani, i Marsigliesi... gl'Illirii. — Negli Illirii *alla lat. direbbesi, intendendo il paese loro.*

3. [T.] *L'*Illirio *già si stendeva dall'Istria all'Epiro, e anche dal luogo dov'è Trieste alla Macedonia. E Macedonia stessa era in parte* Illiria. *Onde Prop. le dà nome di* Gelida. — *Favoleggiavano* Illiro *figlio di Cadmo e d'Ermione; ed ecco confermate le tradizioni che l'armonia della civiltà derivano alla Grecia dalle regioni settentrionali. Detta anche* Nuovo Epiro. *Le congiunsero alla Macedonia i Rom.* Prefettura dell'Illirio, *partizione dell'imp. rom., comprendente due diocesi, Dacia e Macedonia, e Sirmio era la capitale, già capitale della Pannonia.*

[T.] Provincie illiriche, *Parte dell'imp. fr., comprendente anco la Carniola.* — Illirio, *Parte occidentale dell'imp. d'Austria, la qual comprende il Governo di Lubiana e quel di Trieste. Un tempo* Illiria *comprendeva la Carinzia e Dalmazia.... Tra gl'Illirii altri comprende, oltre ai così propriam. detti, non solo i Dalmati ma i Bossinesi, i Serbi e anco i Bulgari.*

4. [T.] *Della lingua, dicevasi fino ad ora, comunem.,* Illirico *lo Slavo meridionale, non Serbico, nè* Slavone, *nè* Slavo, *e molto meno* Croato. *E anco gl'It. conoscevano la* Letteratura illirica ragusea. — *E a modo d'avv.* Parlare illirico.

5. [T.] *Altre forme e usi varii. Lucan.* Lilirio de Epidauro. Illiride, *Agg. f. ma* Illiriae *poteva essere S. f. Donna dell'Illiria. Mela.* La Illiride.

[T.] *Una moneta di Decio.* Esercito illiriciano, *Che militava nell'Illirico. Valer. in Treb. Poll.* Claudio, uomo della gente illiriciana.

[T.] Illiricano, *Agg. e quindi Sost., Chi era della setta luterana, denominata da Mattia Francovich d'Albona nel sec.* XVI, *detti anche* Rigidi Luterani.

[De Capit.] *Panant. Viag. Barb.* 2. 145. Illirismo. *Coc. Bart.* Illiro (*Illirio, agg.*

[T.] *Theod. Prisc.* Illyrica *S. f., Erba detta anche* Iride illirica. = (Bot.) *Spezie d'erba, e forse di ragia, di cui non si ha precisa notizia.* (Fanf.) *Cr.* 4. 40. 5. (M.) Altri, in verità, così i vini condiscono [illegible] cardamomo, ghiaggiolo, illirica,...

ILLIRICO. [T.] *S. m. e Avv. V. l'Agg.*

ILLIS (In diebus illis). [T.] V. Illo.

† **ILLITTERATO.** [T.] *Illetterato.* (V.) *Rett. Tull. Strad.* (*C. Segner. Pred.* 35.)

ILLIVIDIMENTO. [T.] *S. m. Principio dell'illividire, segnatam. d'una parte di corpo animale.*

ILLIVIDIRE. *V. n. e N. pass. Farsi livido, Empiersi di lividure. Fest.* Allivescere. — Livesco *e* Liveo, *aureo lat. Cavalch. Specch. Cr.* 168. (M.) Questa pelle... fu tutta illividita ed annerata per li colpi, e per le guanciate. *Caraff. Quar. Pred.* 7. (Mt.) *Iscan. Pal. Ap. pag.* 28. *Casin. Pred. Dedic. Tasson. Pens. div. lib.* 5. *Berg.*

ILLIVIDITO. [T.] *Part. pass.* d'ILLIVIDIRE, *e come Agg.*

ILLO. [T.] *Pron. pretto lat., che gl'It., anco ignari di lat., usano fam., come per cel., nello locus.* In illo tempore, *dal cominciar che fa la lettura del Vangelo il prete nella Messa; e lo dicono di tempo iperbolicam. più o meno lontano.* [T.] In illo tempore, quand'io ero giovane, quand'ella era bella. *Ma meno lontano che* In diebus illis, *che intendesi recare a remota antichità, quando non sia per iperb. di cel.*

ILLODABILE. *Agg. com. Indegno di esser lodato, Immeritevole di lode. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 200. (M.) Quelle strane bernesche fantasie di lodar cose illodabili. *V. anche* ILLAUDABILE *e le altre anal.*

ILLOGICO. [T.] *Agg. Contr. di* Logico. *Non conforme alla buona logica. Ci vien dai Fr.; ed è mancando l'anal. d'altre voci sim.: ma sarebbe forse meglio* Antilogico. [T.] *Dicono* Ragionamento, Conseguenza, *anche* Atto illogico. *Nell'uso com., fuor della scienza propriam. logica, abbiamo* Irragionevole, Sragionato, *e altri assai.*

† **ILLUCENTE.** *Agg. com. Che manda luce. Nov. ant.* 92. 4. (M.) E aveva arme orate illucenti. — *Il senso pr. sarebbe* Lucente in..., *o sopra altro corpo.* Illuceo, *aureo lat.*

† **ILLUCIDARE.** *V. a.* [Camp.] *Dar luce, Rendere splendente, e fig., per Rendere chiaro all'intelletto. V. Non volg.* [illegible]. La carità, ovvero la vera e la diritta dilezione, acquiere ed illucida la giustizia (*dilucidat*). *Il Corbinelli notò in margine questa voce.* [T.] *Forse è* Dilucida.

ILLUDENTE. [T.] *Part. pres.* d'ILLUDERE, *e come Agg. nel senso gen., non nel mor. e civ., di* Illusorio. [T.] Apparenza illudente, promesse illusorie.

ILLUDERE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Illudere. *Deludere, Ingannare. Cavalc. Specch. Cr.* 107. (Mt.) Fu [illegible], illuso, svergognato, vituperato. *E Specch. Cr. cap.* 19. (M.) La seconda volta fu illuso e schernito da Erode. *E cap.* 24. Ed esser dispregiato, schernito ed illuso. *Segner. Sett. Princip.* 138. [illegible]

[T.] Un'imagine vana m'illude. — Lasciarsi illudere dalle apparenze delle cose, dalle arti degli uomini. — Non vi lasciate illudere. — Non c'illudiamo; *forma cortese di consiglio, per dire:* Non v'illudete. — Non v'illudete; *non cooperate voi stesso a ingannarvi.* — Non c'è da illudersi; *la dolorosa verità è manifesta.*

ILLUDITORE. [T.] *S. m. V.* ILLUSORE.

ILLUDITRICE. [T.] *S. f. V.* ILLUSORE.

† **ILLUIARE** e † **INLUIARE.** [T.] *V. rifl. in D. Par.* 9. (C) Dio vede tutto, e tuo veder s'inluia, Beato spirto, sì che nulla voglia Di sè a te puote esser fuia (*sai quel che Dio vuole; sai dunque ch'io della tua parola abbisogno*), Dunque la voce tua... Perchè non soddisface a' miei desii? Già non attenderei io tua dimanda, S'io m'intuassi come tu t'inmii. *But. ivi.* Entra in lui, cioè in Dio. — *Come Lingue fanno verbi da pronomi, e anche così* Qualificare *da* Quale. *Del resto,* Illui *per* Illuis *ha una Iscr. lat.*

† **ILLUMARE.** *V. a. Allumare, Illuminare. Fr. Jac. T.* 4. 38. 21. (C) Tu m'illumi l'intelletto, E m'infiammi, ...

† **ILLUMATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ILLUMARE. [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 26. Il color non si può vedere senza il lume, non essendo egli altro, secondo i Filosofi, che l'ultima superficie del corpo terminato opaco e spesso illumata.

ILLUMINABILE. [T.] *Agg. Che può essere illuminato.* [T.] *Cl. Mamert.* La mente intelligente è nell'anima umana un che simile a Dio. Egli lume illuminante, ella lume illuminabile.

ILLUMINAMENTO. *S. m. Da* ILLUMINARE. *L'illuminare, Lo splendore e La luce stessa. Non com. Tes. Br.* 2. 45. (C) Ma ella è chiara in tal maniera, ch'ella può ricevere illuminamento da altrui, come una spada brunita, o cristallo, o altra cosa somigliante.

2. *Per simil. Coll. SS. Pad.* (C) Per illuminamento pervegnamo a perfezione della somma beatitudine. *But. Purg.* 26. 1. Non è in loro cosa che possa impedire lo illuminamento della grazia.

ILLUMINANTE. *Part. pres.* d'ILLUMINARE. [T.] *Come Agg.* Potenza illuminante del gas. Macchine magneto-elettriche illuminanti.

2. *Fig. Dant. Par.* 29. (C) Perchè le viste lor furo esaltate Con grazia illuminante. *Mor. S. Greg.* Quella è appellata lume illuminante, e quello lume illuminato.

ILLUMINARE. *V. a.* [Fis. (Gov.)] *L'azione del render luminosi i corpi che non lo sono, comunicando loro il moto che noi chiamiam luce. Aureo lat.* Il Sole illumina i pianeti, la Luna, illuminata dal sole, illumina alla sua volta la terra. [Cont.] *G. G. Cond. Ins.* III. 198. Sia vero che l'avvicinare o allontanare il corpo tenebroso dal risplendente, che illuminarlo dèe, faccia maggior o minor illuminazione. — *Vasar. Vit.* (Mt.) Un fuoco che la illumina con molti riverberi. [T.] *Ass.* Illuminare a gas. — Illuminare sfarzosamente.

2. [T.] Illuminare, *e il luogo per cui diffondesi il lume, e le tenebre che per esso si diradano e vincono.* [Cont.] *Serlio, Arch.* VII. 9. L'altezza della sala sarà piedi venti, e sarà illuminata da otto altre finestre, le quali daran la luce piovente per esser quelle smucciate all'ingiù insino da basso. *Pall. R. Agr.* 1. 39. Il lume daremo loro (*ai bagni*) dalla parte del meriggio, e alquanto verso levante, ove di verno si leva il sole, e verso il ponente ancora di verno, sicchè tutto dì si possano illuminare dall'occhio del sole.

Amet. 84. (C) Quando il cielo di maggiore luce risplendente, e con disusata chiarezza, il luogo illuminando, diede segni che quelli prieghi avesse in sè ricevuti. *Vasar. Vit.* (Mt.) Illuminare una chiesa oscura.

3. [T.] *Far più chiara la vista degli occhi.* Illuminare il senso. = *Renderla a chi l'ha perduta. Pass.* 36. (C) Quando illuminò il cieco nato, e quando sanò quello attratto. [Camp.] *Bib. Tob.* 11. *Rubr.* L'Angelo informa Tobiolo di quello ch'e' hae a fare per illuminare il padre Tobia. *Fr. Giord. Tratt.* Miracolo non è altro che fare opera sopra natura, cioè, che natura fare non possa: sì come suscitare il morto, illuminare il cieco, e cotali altre cose. *Serm.* 46. In la terra di Bevagna era una giovinetta cieca... e subito fu illuminata. Simulemente fu illuminata col segno della croce un'altra donna... = *Magal. Lett.* (Mt.) Vespasiano ravviva la mano arida e illumina il cieco. *E lett.* 11. Vuole illuminare il cieco: non poteva egli farlo, ved[illegible] come è sse a quell'altro, sii mondo?

4. *Fig.* [T.] *Vang.* L'occhio sincero illumina tutto il corpo.

[T.] *Vang.* Come lucerna, di splendore t'illuminerà.

5. *Trasl. Svelare, Far chiaro, Tor via l'ignoranza col mostrar la verità delle cose. Lab.* 3. (C) Della sua luce sì fattamente illumini il mio intelletto, e la mano scrivente regga, che per me quello si scriva,... *Petr. Son.* 4. Venendo in terra a illuminar le carte, Ch'avean molt'anni già celato il vero. (*G. C. a dimostrare avverati i vaticinii e i misteri de' libri ispirati*). *Bocc. Lett.* (Mt.) Luce che illumina ciascun uomo. *Salvin. Disc.* 1. 101. (M.) Venne colla presenza sua il sommo maestro di quella a manifestare gli occulti misteri, a illuminare le nazioni, a levarci [illegible]. *Vang.* Luce vera che illumina ogni uomo che viene nel mondo. *Segner. Crist. Instr.* 3. 218. Iddio ha per costume di portarsi con esso noi nell'illuminarci con la sua grazia, come si porta un maestro nell'addottrinarci. *Vang.* Illuminare que' che seggono in tenebre e in ombre di morte. *La Chiesa.* La grazia dello Spirito illumini i sensi e i cuori nostri.

[T.] Dio v'illumini. *Augurio a chi ha di bisogno di conoscenza o di guida, e non si crede che gli uomini possano dargliene.*

6. [T.] *Trasl. Di dottrina o di consiglio che invero dian lume alla mente e all'opere della vita. Anco ass.* Chi v'consiglia bene a cosa importante, v'illumina.

7. *N. pass. Instruirsi, Acquistar conoscenza. Salvin. Disc.* 2. 200. (M.) L'ingegno da onesta conversazione viene ad affilarsi, ad illuminarsi, a schiarirsi, e ad isciogliere que' dubbii, i quali a distrigare per sè medesimo non era bastante.

ILLUMINATISSIMO. *Agg. Superl. di* ILLUMINATO. *But. Par.* 3. 1. (C) Vedendo che non si torna alla santa Scrittura, che acutissima ad investigar la verità ed illuminatissima a conoscerla. [Camp.] *Serm.* 40. Siccome dottissima nelle Scritture de' profeti ed illuminatissima del misterio di Cristo. (*Esempi fo.*)

† **ILLUMINATIVA.** *S. f. Rischiaramento della mente.*

Salvin. Pr. sacr. 336. (*Mt.*) Sala alta, luminativa, e quieta, [illegible] si posa.

ILLUMINATIVO. *Agg. Che ha virtù d'illuminare.* *But. Purg.* 8. 2. (C) La grazia illuminativa informa lo intelletto umano. *E.* 22. 1. Quasi parole ovvero sentenze illuminative, [illegible] stenebrare [illegible]. *Cors. S. Aut. Lett.* 38. Nelle lucerne illuminative del tempio della santa Chiesa sono le sue parole le quali disse Cristo in sulla croce.

2. *Via illuminativa dicesi dai Mistici Una delle tre vie conducenti alla perfezion cristiana.* *Teol. Mist.* 37. Tre sono adunque le vie, le quali menano l'anima all'amore divino, [illegible], la seconda è detta illuminativa, per la quale l'anima, pensando, s'accende alla [illegible] del amore.

ILLUMINATO. *Part. pass. e Agg. Da* ILLUMINARE. [illegible] *Che ha ricevuto molto lume e lo diffonde.* — *Lib. cur. malatt.* (C) È bene tenere il [illegible] una stanza bene illuminata dal sole. [Cont.] *Serlio, Arch.* IV. 153. E questo ch'io dico, sendo fatto di chiaro e scuro [illegible] campi ben [illegible] e [illegible] saranno più lodate dagli intendenti, che se elle fossero [illegible].

[T.] Palazzo, Facciata illuminata, *la notte con lumi per segno d'allegrezza.* Illuminato a cera, a giorno. — Triangolo illuminato, *quello che usa nelle chiese la settimana santa.*

2. *Fig. Rischiarato dal lume della sapienza. Ad del[illegible] termine.* *Cas. Oraz. Carl.* V. 132. (C) Che si continue [illegible] di fare a noi illuminati da Dio stesso, e per [illegible] guida [illegible]?

E così secondo caso. *Vit. S. Franc.* 171. (*M.*) Illuminato di Spirito Santo,.. pregò il beato Francesco che lo ricevesse alla sua regola.

3. [Val.] [illegible] *oggi di Chi segue e professa nuove dottrine filosofiche, ed a Chi ha in politica, o crede d'avere gran pratica.* *Fusc. Lett.* 35. Costoro [illegible] de' [illegible] di Baviera e Europa.

4. [T.] *Per Dotto, Saputo, sa troppo del fr*[illegible]. *Ma per Veggente, in senso trasl., contr. di Non cieco, si potrà* Illuminato, *o, come i Tosc.* [illegible] Alluminato.

5. *A modo di Sost. Contrario di Cieco.* *Franc. Sacch. Nov.* 198. (C) Il cieco accecava ora l'illuminato. [Camp.] *S. Greg. Mor.* Appresso da quelli illuminati della G. C. fu predicato quasi contro a sua [illegible].

6. *Per Parte illuminata.* *Gal. Sist.* 57. (*Mt.*) Quanto a noi resta della luna privo di lume, tanto [illegible] è l'illuminato della terra.

7. [illegible] *Nome che davasi anticamente ai Catecumeni che aveano ricevuto il battesimo. Quindi fu* [illegible] *l'istesso nome ad una setta d'eretici che nella Spagna, dove da prima sparse i suoi errori,* [illegible] *Alumbrados, ed a certi moderni eretici d'Inghilterra.* (*Mt.*)

ILLUMINATORE. *Verb. m. di* ILLUMINARE. *Chi o Che illumina. In Lat.* [illegible] *But. Purg.* 22. 1. (C) Quasi sole, cioè quasi illuminatore.

2. *Fig.* *Ott. Com. Par.* 10. 250. (C) Non avari illuminatori [illegible] della sapienza immortale. *But. Par.* 3. 1. [illegible] splendore, e illuminatore della mia mente, cioè Beatrice.

3. *Per Chi illustra, in senso del* § 3 *di Illustrare.* *F. Vill.* [illegible] 19. (*M.*) Accorso, chiosatore e illuminatore di ragion civile, nacque di seme rusticano. *In* [illegible].

ILLUMINATRICE. *Verb. f. di* ILLUMINATORE. *In lat.*

2. *E fig.* *Ott. Com. Par.* 10. 219. (C) Ebbero loro studio in sapienza e divina Scrittura, illuminatrice de' [illegible] mortali. *Esp. Vang.* Maria è interpretata [illegible] e [illegible] accrescimento.

ILLUMINAZIONE. *S. f.* [T.] *Nel pr. per lo più L'accender di molti lumi in un luogo, oltre al solito. In Quintil. e Macr.*

[T.] Illuminazione delle strade della città. — Delle coste, [illegible] per i naviganti.

[T.] Illuminazione a olio, a gas. *L'atto del sempl. illuminare, cioè Diffondere lume, direbbesi* [illegible], *o altrimenti.*

[illegible] G. G. *Caud.* [illegible] III. 198. Sia vero che [illegible] l'orpo tenebroso dal risplendente che illuminar lo dee, faccia maggior [illegible].

2. [illegible] *L'apparato con cui straordinariamente in segno di pubblica festa e d'onore illuminansi la notte le case, i edifizi, e le piazze e le vie. Anche l'aspetto stesso della città illuminata.* Era una bella illuminazione. — *Quella di Pisa, propriam.* Luminara; *ma altrove, e segnatam. per festa che non ricorra a giorno fisso, non si direbbe così. L'*Illuminazione *d'uno o pochi edifizi non è* Luminara.

3. *L'atto del dare il vedere a chi sia privo della vista, e L'effetto di tale operazione.* *Omel. S. Greg.* (C) Stando, fece il miracolo della illuminazione. *Bardin. Dec.* (*Mt.*) Illuminazione del cieco nato. *Magal. Lett.* 11. Essendo l'illuminazione del cieco cura più ardua della guarigione del febbricitante.

4. [T.] Illuminazione della mente. *Lume che subito e splendido fa cogliere il vero.* — *Coll. SS. Pad.* (C) Il savere delle leggi si piglia... per illuminazione.

5. [T.] *In senso relig. Della mente. Lume straordinario da Dio.* Illuminazioni interne dello spirito. — *Esp. Salm.* (C) Si generano spesse volte tali divine illuminazioni, che fanno disporre l'uomo ad abbandonare [illegible], e a fare il bene. [Camp.] *Fior. S. Fr.* E detto Frate Simone avea, in tanta soavità e dolcezza di Spirito Santo, le divine illuminazioni e visitazioni ad amare Iddio, che spesse volte.. [Laml.] *Imit. Crist.* 165. *fine del c.* 48. Diversità del' intendere la Scrittura secondo l'illuminazione divina in ciascheduno. *V.* ILLUSTRAZIONE, § 2.

6. *Modo prov. Di chi parlando molto, e trattenendosi a dichiarare una cosa, la rende con tante ciarle scomposte più oscura che mai, si dice* E' fa l'illuminazione di prete Cujo, Che con di molti lumi facea buio.

† **ILLUMINOSO.** *Agg.* [Camp.] *Luminoso. Splendente.* *Fior. S. Fr.* E subitamente divenne tutto illuminoso come il sole. *E più oltre.* Quelli che parte ne bevevano e parte ne versavano, diventavano parte illuminosi e parte tenebrosi.

ILLUSINGABILE. *Agg. com. Che non si lascia vincere da lusinghe. Non com., ma non senza efficacia.* *Salvin. Odiss.* 208. (*M.*) Ma a te nel petto è illusingabil mente [illegible], Ulisse, sei accorto e destro.

ILLUSIONE. *S. f. Aff. al lat.* Illusio, *che in un senso ha Cic., altri poi nel più aff. al mod. Rappresentamento falso, fatto e ingannevole, che viene da errore del senso o dalla propria immaginazione o dall'altrui artifizio.* (*Fanf.*) *Ar. Fur.* 22. 32. (C) Che tanti di l'abbia offuscato quella Illusion sì l'animo e le ciglia. [T.] Illusione ottica, del senso, de' sensi.

[T.] Oneste illusioni. — Facili alle illusioni. — Non è un'illusione il credere [illegible]. Cadono le illusioni.

Disperdere, Dissipare [illegible]. Fare illusione a sè stesso. — Pascersi d'illusioni.

2. *Diconsi dai Teologi delle Apparizioni ingannevoli del demonio, e delle false sue rappresentazioni, col far apparire a' sensi interni o esterni degli oggetti molto diversi da quel che sono.* *Dial. S. Greg. M.* (C) Considerando che questa era illusion del nimico. *Pass.* 348. Si truova, tra l'altre illusioni che 'l diavolo fa, ch'e' mostra di fare apparire i morti. *Cavalc. Frutt. ling. cap.* 6. Nel quale si narrano molte e diverse illusioni, e terribili [illegible] *Coll. SS. Pad.* [illegible] queste maniere d'illusioni è troppo bene dichiarato ne' Proverbii.

3. † *Per Delusione, Derisione.* *Cavalc. Specch. Cr.* 89. (*M.*) Pare che rappresenti la illusione di Cristo, e faccia beffe di lui. *E* 90. Queste cotali illusioni volle sostener Cristo.

4. (B.A.) [Mil.] *Errore dei sensi che ci dà la percezione degli oggetti altrimenti che non sieno in realtà, o ben anco ci fa prendere l'immagine, vale a dire le apparenze dell'oggetto, per la realtà. Questa seconda specie d'illusione è particolarmente quella che può produrre la pittura, ed è quella che ai poco intendenti e semplici sembra il principale od anche l'unico scopo di quest'arte.*

5. *Fis. e Gov. Inganno dei sensi, o falso giudizio che l'uomo trae da impressioni le quali non si fanno nei modi ordinarii.* Ogni senso ha le sue illusioni. — Fu un'illusione degli occhi che fece credere per tanti secoli al moto del cielo e alla immobilità della terra. — Una strana illusione del tatto fa spesso sentire agli amputati i dolori dei membri perduti. La fantasmagoria, lo stereoscopio, il fantascopio dànno luogo a curiose illusioni della vista.

† **ILLUSITORE.** *S. m. Illusore. Lat. aureo* Lusitare. *Cavalc. Frutt. Ling.* (*Fanf.*) (*Se non è err.*)

ILLUSO. *Part. pass. e Agg. Da* ILLUDERE. *Deluso. Aureo lat.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Questo povero illuso non volea prestar fede alle parole del Santo.

[T.] Illuso, *nel senso più com. Chi s'illude, o, se per opera d'altri, non senza colpa propria.* *Sost.* Gl'illusi.

2. *Per Ingannato da illusione, e falso rappresentamento.* [Camp.] *Boez. Com.* [illegible] Tanto la mente si chiama illusa, quanto la ragione è occupata per lo difetto della fantasia [illegible] frenetici. — *Segner. Incred.* 2. 25. 10. (*M.*) Egli fu piuttosto un vero illuso, un vero idolatra, un ministro dell'Anticristo.

ILLUSORE. *Verb. m. di* ILLUDERE. *Chi o Che illude, inganna o deride. In Tert. e nella Volg.* — *Cavalc. Frutt. ling.* 155. (*M.*) Nelli anni detti (Cristo) ebbe contradditori, nelli fatti osservatori, nelli tormenti illusori, e nella morte esprobatori. *Segner. Mann. Apr.* 6. 2. (C) Alcuni sono illusori di sè medesimi, altri illusori del prossimo, altri illusori di Dio. [T.] *Ivi:* Nel Cristianesimo sono oggidì gl'illusori moltiplicati a sì alto grado, che puoi tu ancora giustamente temere di essere in questo numero.

[T.] *Nel senso d'Illusione non maliziosa e meno dannosa, cadrebbe piuttosto* Illuditore. — Aspetto illuditore de' sensi. *Meglio nel fem.* Apparenza illuditrice. — *È meno che* Ingannatore, Ingannatrice.

ILLUSORIAMENTE. [T.] *Avv. Da* ILLUSORIO. [T.] Illusoriamente [illegible] assegnare.

ILLUSORIO. [T.] *Agg. Che ha per fine e per effetto d'illudere la mente o l'anima. Sempre senso spirit. e in* [illegible] *È in Ambr.* [T.] Speranze, Promesse, Guarentigie, Condizioni illusorie.

ILLUSTRAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'illustrare o dell'essere illustrato. Non Opera o Effetto dell'illustrare, che è segno, da* Illustrazione, *voce più com. È in Quintil. Ma segnatam. del lume spirit., può usarsi con proprietà.* — *Cr. Agric.* 2. 23. 8. (*Fanf.*)

ILLUSTRANTE. [T.] *Part. pres. d'*ILLUSTRARE.

ILLUSTRARE. [T.] *V. a. Rischiarare in modo notabilmente luminoso. È dunque più di Rischiarare e anco d'Illuminare. Aureo lat.*

Senso corp. [T.] *Cic.* Il sole illustra ed empie di sua luce ogni cosa. — *Espos. Salm.* 57. (C) Questo sole visibile illustra e illumina la terra. *Gal. Op. Lett.* 6. 156. (*Man.*) Il sole molto splendidamente illustra Marte vicino. *Segner. Pred.* 10. 4. (C) Lo vedrete (*il sole*) nella quarta sfera, perchè riparta a tutti egualmente la sua potenza, ed illustri in modo la terra, che nè, troppo vicino, la risolva tutta in cenere, nè, troppo lungi, la lasci tutta agghiacciata. *Tass. Ger.* 17. 51. (*Man.*) Ed ecco di lontano agli occhi loro Un non so che di luminoso appare, Che, con raggi d'argento e lampi d'oro, La notte illustra e fa l'ombre più rare.

[Cont.] *Render più lucido, lustro.* *Agr. Geol. Min. Metall.* 304. A questi (*crisoliti*) anticamente gli artefici per illustrarli ponevano di sotto alcune sottilissime sfoglie di oricalco, ora vi si sogliono porre risplendenti quasi del medesimo colore della gemma.

2. *Senso spirit.* *D.* 3. 4. (C) Io veggio ben che giammai non si sazia Nostro intelletto se 'l Ver non lo illustra Di fuor dal qual nessun Vero si spazia. *But.* Se la verità non lo illumina e dichiara. *Parole più debole che questa delle* [illegible] [Camp.] *It.* 3. 18. Illustrami tu [illegible] *inspiratrice*, Di te sì che [illegible] tra possa in questi versi brevi. [T.] *E* 7. *In latino che, tradotto, suona*: Santo Dio che sopra illustri della chiarezza tua queste [illegible] *animae beatae.* (*Così la del Salm.*, Illustra faciem tuam super servum tuum) [illegible] *questo senso, e dipinge lo speciale rivelarsi della divina verità all'anima contemplante.*

3. *Senso più espressam. intell.* *Rosm.*) La percezione intellettuale racchiude bensì l'idea d'una cosa, ma in un tempo la determina a un individuo attualmente sentito: quell'idea applicata a quel senso è [illegible] che lo illustra, ciò che fa percepire esso un ente, e [illegible] corpo. *E.* [illegible] aggiunge che la nostra intelligenza al sentito fa dell'idea dell'essere con che esso divien ente, si può chiamare molto ragionevolmente illustrarlo, perchè solo per questa giunta e' si fa intelligibile, che è quanto dire lucido all'intelletto.

[T.] *Cic.* Illustrare la verità. *E* Illustrare il dire oscuro e ignoto. — Illustrare una questione.

[T.] *Cic.* Illustrare con scritti latini l'antica filosofia da Socrate nata.

[T.] Illustrare il passato con antichi schiarimenti.

4. [T.] Illustrare con dichiarazioni più o men brevi

le idee e le parole proprie e altrui. C'è degli illustratori che abbuiano. — *Red. Lett.* 2. 22. (*Gh.*) Due poeti, de' migliori della Grecia, i quali con note, forse non disprezzabili, ho cercato d'illustrare, a fine di farli vedere una volta al mondo.

5. [T.] Illustrare libri [illegible] opere d'arte con dichiarazioni in parole. *Oggidì* Illustransi con vignette e figure [illegible] giornali e romanzi. *Quel che sarebbesi detto Fregiare, Ornare, e sim.*

6. [T.] *Cic.* Le locuzioni traslate illustrano il dire a guisa di stelle.

7. *Di fama.* [T.] *Cic.* I suoi versi illustrano non solamente Lucullo, ma il nome romano altresì. *Luccejo.* Illustrare con lodi.

[T.] *Quintil.* I sommi ingegni che illustrano il foro.

8. *Fama più alta, in senso civ. e mor. Tass. Ger.* 19. 22. (*Man.*) L'ore della morte omai vicino Vo' se illustrar con generoso fine. [T.] Illustrare colla corona del martirio. — Illustrare di virtù. — Illustrare la patria. Illustrò la sua Chiesa con la carità. Vittorie che hanno illustrato il suo tempo. Illustrò il secolo.

9. *Quasi antifr. Tac. Dav. Stor.* 3. 320. (*C*) Tradì Galba, fu fedele a Vitellio; e la fellonia degli altri lui illustrò. — *Petr. Cap.* 9. E l'altrui vizio illustra lor; che nulla [illegible] scuopre Contrarii duo, che un piccolo interstizio. [T.] *Cic.* L'ingiustizia degli uomini illustrerà, credimi, la tua dignità.

10. *Per abus. Red. Lett. Fam.* 3. 291. (*Man.*) Ma che diss'io *oscuro*, mentre viene illustrato dai favori di V. S. Ill.?

[T.] *Staz.* Illustrate di vostra ospitalità casa mia. *Questo potrebb'essere e di cerimonia quasi iron., e preghiera d'onore.*

11. *La pers. di sé.* [T.] Illustrare il proprio nome.

Rifl. [T.] *Nep. di Temist.* S'illustrò in breve tempo. — *Tac. Dav. Stor.* 2. 284. (*Man.*) Cecina, nome nuovo, tirato su ora in Senato, si volle illustrare col farsi gran nimici.

ILLUSTRATIVO. [T.] *Agg. Che vale o tende a illustrare.* [T.] Figure, Tavole illustrative *d'un libro, d'una dimostrazione.* Note illustrative del testo. Edizione con note illustrative. Lettera illustrativa.

ILLUSTRATO e † **ALLUSTRATO.** [T.] *Part. pass. d'*ILLUSTRARE.

Nel senso del § 1 *del v.* [T.] *Vit. SS. Pad.* 2. 152. Allustrati dal sole della giustizia. (*Qui fig. ma recasi al pr.*)

2. *Più espressam. fig. Senso spirit.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 6. 2. Il che, quantunque da noi appena con parole si possa esprimere, tuttavia si può intendere col pensiero dalla fede illustrato. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 6. Illustrato da lume celeste.

3. *Fatto illustre di fama.* [T.] *Prin.* Padus poena Phaethontis illustratus. — [illegible] illustrati dal carcere, che le carceri illustrate cagionarono. *Cic.* Genere di stile non abbastanza illustrato da scrittori latini.

4. *Senso intell.* [T.] Verona illustrata del Maffei. Il Maffei nella sua Verona illustrata. Firenze illustrata dal Del Migliore. — Antichi illustrati da comentatori. Comentatore illustrato dalla oscurità delle note.

[T.] *Ar. Fr.* Romanzi illustrati, *o altro libro o giornale ecc. Accompagnato da figure che illustrano il testo, e lo fanno accettabile, come le figurine a' bambini.* [illegible] *al solito.*

ILLUSTRATORE. [T.] *S. m. verb. d'*ILLUSTRARE. *È in Latt., ma dove' essere più ant.* [T.] *Latt.* Dio, fonte della luce e illustratore degli enti. [*Cors.*] *S. Agost. C. D.* 8. 5. Illustrator della verità (*Dio*) della beatitudine largitore.

2. *Senso intell.* [T.] Illustratore di monumenti.

3. *Del lustro umano, quanto a fama e decoro.* [T.] *Iscr. lat.* Illustratore della sua prosapia.

ILLUSTRATRICE. [T.] *S. f. d'*ILLUSTRATORE, *e come Agg. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 112. (*C*) Illustratrice peritissima di passi d'autore. (*Qui nel senso intell., altri.* V. ILLUSTRATORE *e* ILLUSTRARE. *Ma il senso è secondario.*)

ILLUSTRAZIONE. [T.] *S. f. Azione, Opera, Effetto dell'illustrare.* V. *anche* ILLUSTRAMENTO.

Senso corp. [T.] *Cic.* [illegible] — *Pallav. Stil.* 158. (*Man.*) Sì come il dir che si fece giorno, potrà dichiararlo [illegible] la illustrazione dell'orizzonte e [illegible] uccelli.

2. *Senso spirit., intell. insieme e mor.* [T.] *Pr.* O Dio, che i cuori de' Fedeli avete coll'illustrazione del S. Spirito ammaestrati. *Verecund.* Delle sue illustrazioni Dio c'illustrò. = *Segner. Mann. Magg.* 2. 5. (*Man.*) È un [illegible] di quelle illustrazioni e di quegli impulsi che da principio il Signore ti diede. [T.] *E altrove.* Quantunque Dio da sè solo possa nelle anime semplici supplire ad ogni illustrazione esteriore che loro manchi, con la sua pura illuminazione interiore, contuttociò (di legge almeno ordinaria) non lo vuol fare. Mercecchè Dio, tanto soave in ogni sua opera, quanto forte, vuole che la sua religione non sia credibile solo per fede divina a tutte le genti, ma ancora per fede umana. Illuminazione *è dunque più.* Illustrazioni *si dicono talvolta eziandio le divine, nelle* Illustrazioni *la Grazia rischiara la vista dello stato presente e passato dell'anima; le* Illuminazioni *si spandono anche al futuro. Quella de' Beati è* Illuminazione, *non semplice* Illustrazione. — *V. anche* ILLUMINAZIONE, § 3.

3. *Senso meramente intell.* [T.] Illustrazione dell'intelligenza. = *Nel seg. concerne la pers. Esp. Salm.* 2. (*C*) A maggior, adunque, illustrazione, e intendimento di coloro, che nella presente sposizione vorranno vacare.

4. *Senso letter.* [T.] *Magal. Lett. fam.* 1. 1. Intesi..., alcuno illustrazioni di questo autore sopra qualche concetto platonico di quelle proposizioni che si leggono così oscuramente adombrate nel dialogo del Timeo. — Le illustrazioni apposte agli scrittori, diffondono o promettono diffondere sulle parole di quelli tanto lume quanto giovi ad intenderle e a compiacervisi. Illustrazione d'un testo in altra lingua. *D'ordin. son più che le Note.* — Illustrazioni filologiche, storiche, scientifiche.

5. *Incisioni in rame o in legno, che adornano libri o giornali, e dichiarano, o fanno le viste di voler dichiarare le cose ivi dette.* — *Fregio in colore, che rende preziosi gli ant. Ms.*

6. [T.] Illustrazione, *pregio dello stile, che nota Quintil. in Cic., e lo dichiara con* Enargia, *altro da* Energia: *direbbesi ora* Splendore, *ma con efficacia.*

7. † [T.] *Del nome della pers. o della fam., quanto a fama e a decoro.* [illegible] *con qui* [illegible] *barbare, chiamano* [illegible] *che recitano da illustre sulla scena del mondo.*

ILLUSTRE e † **ILLUSTRO.** [T.] *Agg. Che ha o dà luce molta. Aureo lat., agl'It. quasi sempre fig.: ma anche nel corp. Gal. Op. Lett.* 7. 209. (*Man.*) Che il reflesso del lume terrestre sopra la luna sia più illustre di quello che la terra riceve dalla luna.

2. *Di fama, in senso specialm. intell.* [T.] *Giambull. St.* XI. Illustre ingegno. = *Zenon. Piet. Font.* 39. (*Man.*) Lo qual sì illustro fu... In nella poesia, che la corona... tenne. [T.] *Gel.* Noi tra' filosofi de' più illustri. — Medico. — Nell'arte.

[T.] Illustre Ateneo. — Scuola. Società.

3. *Di fama mor. e civ.* [T.] Illustre per dottrina e santità. — *Un Lat.* Il nome di Temistocle è più illustre di quel di Solone. = *Vit. Plut. Cic.* 17. (*Man.*) Seguita il libro delli gesti e memorabili fatti di Cicerone, barone illustro di Roma. *Cas. Uf. Com.* 109. (*C*) Valorosi e illustri cittadini. [T.] *D.* 3. 15. Illustri cittadini. — Città. — Nazione.

4. *Uso stor.* [T.] *Tit. d'onore, che, dal tempo di Diocleziano in poi, davasi a certe più cospicue famiglie. Tali i Consoli, i Patrizi, i Prefetti, i Comandanti in capo, i sette Ministri del Palazzo. Nel V sec.* [illegible] *d'Illustri i Prefetti di Roma, i Capi della milizia, i Consoli, gli stessi Imperatori, e i Re soggetti all'Impero. Poi, soli i Conti e i Patrizi* [illegible] *i Senatori in più alto grado* [illegible] *illustri, nel mezzano spettabili* [illegible] *nell'infimo.* — Illustratus. *S. m. Dignità di coloro che in Roma avevano titolo d'Illustri. Docum. del tempo di Teodosio.* Anicio Acilio Glabrione, uomo [illegible] e illustre. — Exillustris. *Chi era stato Senatore dell'ordine supremo. Cassiod.* L'avo di Cassiodoro, avente l'onore dell'illustrissimato, il qual non si poteva alla sua prosapia negare. — Illustre Magistrato, *Tit. che i Re Goti davano a' primi tra' loro uffiziali.* — Uomo illustre, *Tit. de' re di Francia insino a Carlomagno.*

Uso più mod. Cr. [illegible] (*C*) All'Eccellentissimo Principe messer Carlo Secondo, per la Dio grazia, re illustre di Cicilia e Gerusalemme. *Varch. in Bemb. Op.* 10. 10. (*Gh.*) Firenze istessa dee riconoscerla tutta (*l'eccellenza delle armi e delle lettere*), e saperne il buon grado, alla non meno [illegible] illustre che nobile e fortunata Casa vostra. [B.] *Ar. Fur.* 3. 2. Signori. *E* 3. 40. Principi. *E* 4. 3. Estensi. *E* 44. 10. Progenie. *E* 13. 57. Case. *E* 17. 84. Famiglie. — Illustre prelato.

5. *A modo di sost., sovente con senso di dispr. Tass. Am. att.* 1. *Cor.* (*C*) Vattene e turba il sonno Agl'illustri e potenti. *Ang. Metam.* 11. 250. Questi avea le città tutte in dispregio, La splendor degl'illustri e della Corte. [*Fanf.*] *Ser Pol. Lett. al Petr.* Per la qual cosa, non avendovi molto spaccio gl'illustri in parole, non se ne faceva altra quella grande incetta a credenza. [T.] *Liv.* Illustre, *d'una meretrice, com'altri* Nobile scortum.

6. *Di cose, ma in rispetto a pers.* [T.] Nobiltà. *Cic.* Nato d'illustre origine. [B.] *Ar. Fur.* 31. 31. Seme.

[T.] Quella mano illustre, *intendendo la stessa pers., in quanto scrisse, largì, sovvenne, operò.*

7. *Di cose, in senso mor. e soc.* [B.] *Ar. Fur.* 13. 59. Opere. [T.] *Cic.* Fatto. [B.] *Ar. Fur.* 32. 28. Virtù. [T.] Illustre martirio. Illustre palma del martirio. — Illustri vittorie de' martiri. — Vita. — Eroe.

[T.] Illustre età, tempo, secolo.

8. *Di cose, in senso soc., civ. e polit.* [T.] *Nep.* Battaglia. *Sansov. Conc. Polit.* Vittoria in guerra... illustre, nel mezzo a tanti pericoli, non altrimenti che l'oro nel mezzo delle ardenti fiamme del fuoco.

[T.] *Cortes. Nep.* Le legazioni più illustri Dione esercitava.

[T.] *Cic.* Favore.

[T.] Il più illustre titolo di lode in sua vita è la sventura sua stessa. — Sventure illustri.

9. *Senso intell.: delle cose.* [T.] Prove illustri, *che luminosamente dichiarano.* (*Rosm.*) L'analisi, bene adoprata, è che rende così illustre la dottrina de' savi.

[T.] *Cic.* Illustre è il dire, se le parole elette a decoro, o figurate, e che ritraggano vivamente le cose. [illegible] è men che l'Illustre, per quello intendiamo le cose, in questo ci par di vederle. — Volgare illustre *chiamo Dante quel che* [illegible] *altresì e Cortigiano, eletto con dignità e affinato dell'arte: dello stile piuttosto intendendo che della lingua.* — *Salvin. Annot. Buon. Fier.* 2. 84. (*Man.*) Quantunque egli l'abbia intitolata *Commedia*, per potere per avventura usare rime e parole non illustri, nè proprie del tragico; che perciò il poema di Virgilio egli chiama Tragedia per lo stile illustre.

[T.] Illustri monumenti. Illustri opere d'arte.

[T.] Illustre penna, pennello, *anche intendendo lo stesso scrittore e l'artista.*

10. *Usi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] *Sen.* Esempi. — Benemerenza. — Lasciò illustri testimonianze della sua fede, del valor suo, della mente.

[T.] Nomi illustri. = *Petr. Son.* 113. (*C*) Ponmi con fama oscura o con illustre, Sarò qual fui. [T.] Illustri memorie. — *Nominata la pers., soggiungesi* D'illustre memoria, *come* Di benedetta, *e sim. E siccome* La buona memoria del tale, *potrebbesi* L'illustre memoria del..., *o in modo più eletto, e forse più chiaro* Il..., illustre memoria.

[T.] Illustre consesso. — *Cic.* Difendere causa illustre.

[T.] *D.* 3. 22. Illustri spiriti. *Virg.* Illustri anime.

[B.] *Ar. Fur.* 27. 131. Uomo. *E* 46. 91. Giovane. [T.] *Val. Mass.* Uomo. — Esule illustre. Illustre ospite. Illustre infermo. *Questi due ult., sovente di cerimonia; ma più serio che l'Ospite, l'Infermo augusto.*

[T.] Vite degli uomini illustri. — Vite illustri. *Non le scritte, ma le vissute.* Non tutte le vite illustri hanno luogo tra quelle degli uomini illustri. Non di tutti gli uomini illustri di cui fu scritta la Vita è veramente illustre la vita. — [illegible] degl'illustri scellerati, degl'illustri imbecilli. — Ritratti degli uomini illustri. *O, sost.*, Vite, Ritratti d'Illustri. — Illustre *dice d'ordin. riputazione meritata e splendida e più diffusa che* Chiaro. *Anche* Celebre *è meno d'*Illustre. Famoso *può avere senso d'iron., o di biasimo acre.*

ILLUSTREMENTE. [T.] *Avv. Da* ILLUSTRE. *Cic. ha il comparat.* Illustrius *avv. Senso corp. Gal. Op. Lett.* 6. 152. (*Man.*) Di mano in mano che si trovano più vicini a noi o al sole (*i pianeti*) ricevono [illegible] splendore, e più illustremente ce lo riverberano.

2. *Senso intell. Tac. Dav. Perd. eloq.* 422. (*C*)

Cresce con [illegible] ampiezza delle cose la forza dell'[illegible], e può [illegible]mente e illustremente parlare [illegible] — Può com[illegible] al re[illegible] illustre [illegible], ma è men com. del sup. Illustrissimamente.

† **ILLUSTREZZA.** [T.] S. f. Astr. d'ILLUSTRE. Fed. Nobil. 2. 114. (C) Siccome è un sol prin[illegible] pio delle [illegible], così fra gli [illegible] un sol principe principio dell'illustrezza, da cui dipenda quella di ciascun altro.

ILLUSTRISSIMAMENTE. [T.] Avv. Sup. d'ILLUSTREMENTE. [illegible] Illustrissime.

Senso intell. Dav. Scism. 46. (C) Contro agli eretici illustrissimamente scrisse e predicò. — Men com. [illegible] che nel senso di fama e decoro.

ILLUSTRISSIMATO. [T.] S. m. T. stor. Dignità e Titolo [illegible]ssimo nell'sup. com. V. ILLUSTRE, § 4.

ILLUSTRISSIMO. [T.] Agg. Sup. d'ILLUSTRE. È in Nep. — [illegible] Inf. 4. 52. (C) Taies (Talete), l'uno [illegible] sette [illegible] furono appellati Savii, famosissimi e illustrissimi.

2. Più com. come titolo. Fir. Disc. an. 11. (C) Rispose subito il filosofo e disse: Illustrissimo principe [illegible] per lustrare, lustrano). [T.] Cecch. Comm. Ded. All'illustrissimo signor Cosimo de' Medici. — Gal. Sagg. 271. (C) Io non ho mai potuto intendere, illustrissimo signore, onde sia nato [illegible] Illustrissimo [illegible] che suol darsi anco a' non illustri. V. anche ILLUSTRE, § 1.

3. Scal. [T.] [illegible] del 500. Lo introdusse dal Reverendissimo e Illustrissimo [illegible] — I campa[illegible] al [illegible] dell'illustrissimo, [illegible] il [illegible] col [illegible] cose Illustrissime [illegible] Un illustrissimo, per [illegible]; in Venezia è maschera di [illegible] un letterato o filosofo, oltre che [illegible] d'essere un Illustrissimo.

ILLUSTRO. [T.] Illustre (V.). Vit. Plut. Cic. 17. (Man.) [illegible] Pief. Font. 39.

† **ILLUTARE.** V. a. [illegible] di loto. Lat. aureo Lutare. [illegible] ILLUTATO. [illegible] (Mt.)

† **ILLUTATO.** Part. pass. e Agg. Da ILLUTARE. Matt. 1. 57. (Mt.) Mettonla alcuni altri in un vaso di terra bene illutato, e poscia lo pongono a calcinare nella fornace.

ILLUVIE. S. f. Aff. al lat. aureo Illuvies. Sporcizia, Sudiciume. (Fanf.) Cocch. Vit. Pit. (Mt.) Piena di [illegible]azioni idolatre e di superstiziose astinenze [illegible] e d'illuvie, meritamente furono esposti al [illegible] degli uomini.

2. [T.] [illegible] in senso aff. a Colluvie [illegible], cioè Abbondanza di pers. e cose im[illegible] — V. ILLUVIONE.

ILLUVIONE. S. f. Escrescenza d'acqua, Inondazione, [illegible], in un senso, lat. aureo [illegible] Volg. Bemb. Stor. 9. 139. (M.) [illegible] stesso, che così [illegible] era divenuto, col la [illegible] secura [illegible] fatta avrebbe.

2. E per simil. Segr. Fior. pr. 2[illegible] (M.) Nè posso esprimere con quale amore ci fosse ricevuto [illegible] per queste [illegible] esterne, con quale sete di vendetta, con che ostinata fede, con che pietà, con che lacrime.

IL MANCO. Posto avverb. vale Almanco. Non com. Borgh. Orig. Fir. 174. (M.) [illegible] il manco [illegible] una croce sopra una colonna.

IL MENO. Posto avverb. vale Almeno. Guitt. Lett. 9. 25. (C) Sono due cose il meno che consu[illegible] e provvedere. Lasc. Parent. 3. 7. Il meno di due o tre disegni che io sperava di colorire [illegible] pure uno.

2. [illegible] anche per più forza il meno meno, come Almeno almeno. Salvin. Cas. 85. (Mt.) A [illegible] si troverà d'anni il meno meno [illegible], poiché tanti si contano fino al secondo anno della [illegible].

ILO. S. m. [illegible] Sorta di Cicatrice che corrisponde al punto in cui il cordone ombelicale proveniente dalla placenta trapassa la tonaca esterna del seme. Tuttavolta che in questo punto medesimo attraversa anche la seconda membrana, i due [illegible] in un solo. Al contrario quando scorre fra l'una e l'altra per un tratto più o meno lungo prima di penetrare dentro alla cavità [illegible] esterno, detto [illegible] più o meno [illegible] dall'interno [illegible] dalla Calaza. La prima disposizione è propria degli ovoli [illegible], la seconda appartiene agli ovoli incurvati o rovesciati.

ILOTA e ILOTO. S. m. e **ILOTA** S. f. [T.] Nell'orig. Persona vinta in guerra e costretta a servire più o men duramente. Altri vuole che il nome venisse da [illegible], città di Laconia, ora [illegible], che due volte insorse contro Sparta, e da ultimo oppressa, se ne fece un nome com., appunto come Schiavi da Slavi. — [illegible] era anche [illegible] di Cerere, il cui tempio era vicino ad Helo. Ma altri lo deriva dal [illegible] che vale Prendere.

2. [T.] Ilota aggett. Chiunque è soggetto a dura potestà dalla quale non si può liberare.

[T.] [illegible] femm., e così pur troppo potrebbesi anco [illegible] Una Ilota. E a modo d'Agg. Gente, Progenie ilota. — Ilotismo [illegible] Montesquieu, voce [illegible] e meglio sarebbe anco [illegible] Ilotìa che Ilotismo. Gli Iloti non erano, come i Paria indiani, tenuti per una schiatta inferiore; ma già è dottrina d'Aristotele che ci sia delle schiatte e degli uomini nati a servire.

3. Anco fuor del senso polit. e civ. e per iperb., diciamo [T.] Tenere altri come un Ilota, Troppo dipendente, impotente, avvilito.

4. [T.] E [illegible] come Cattivo venne a denotare Tristo, e Triste e Tristo si confusero tristamente, e la disgrazia fu colpa, così Ilota talvolta significa [illegible] che giace nell'abiezione e nell'ignoranza, da cui pur si potrebbe rilevare, volendo.

ILOTIA. [T.] S. f. V. ILOTA, § 2.

IL PERCHÈ. Posto avverb. vale Perchè, Per la qual cosa. Bocc. Nov. 17. 26. (C) Il perchè, avendo a' trapassati mali alcun rispetto la donna... E nov. 30. 2. Il perchè comprender si può alla sua potenza esser ogni cosa suggetta. M. V. 8. 99. Il perchè i villani, impauriti e inviliti, lasciarono i passi. E 11. 20. Il perchè quelli d'entro, inviliti..., si gittarono per uno dirupato. Sen. Declam. Il perchè io giudico che tu se' adultera. Fr. Giord. Pred. R. Non bisogna operarlo, il perchè sovrasta a tempo il gastigo. Cron. Morell. 303. Il perchè e' s'arrenderono piuttosto al consiglio del Duca. E 304. Il perchè e' [illegible] alla divozione del Comune.

2. Talora riferendosi a nome precedente vale Per lo quale, o Per la quale. Vit. S. Gir. 95. (M.) Come sai, innocenti siamo di questo maleficio, il perchè noi siamo condannati a questa morte. Vit. SS. Pad. 2. 176. Dimandollo della cagione, il perchè non poteva tornare.

† **IMAGE.** [T.] S. f. Imagine (V.). Non dal fr. Image, ma sull'anal. di Compage (D. 3. 13.). Compago, aginis; Imago, aginis.

† Senso che tiene del corp. D. Purg. 25. (C) [T.] E 3. 13. E 19.

† Senso aff. a Esemplare. D. Par. 2. (C)

† Senso di somiglianza intell. Ar. Fur. 13. 30. (C)

IMAGINE e suoi derivati. [T.] V. IMMAGINE cogli anal. Anco la pronunzia fiorentina, secondo l'etim., fa sentire una M sola in Imagine, ma due negli altri voc. Non essendo, però, neanco ai Fiorentini inusit. dire Immagine, e questo, per l'uniformità, gioverebbe attenersi.

† **IMAGO.** [T.] S. f. Imagine (V.). Desin. del nomin. lat.

† Forma in gen. [T.] D. 3. 20. — E 33. (C) Petr. Canz. 4. 8. (B.) Ar. Fur. 27. 24. — Tass. Rin. 9. (C)

† Dell'ombra di defunto. Car. En. 1. 569. (C) E 4. 532.

† Forma emulata dall'arte. D. Inf. 20. (C) [B.] Ar. Fur. 22. 23.

† Del suono. Menz. Op. 1. 67. (Gh.) E 2. 295.

IMAMO. [T.] V. IMANO.

IMANATO. [T.] S. m. Uffizio dell'imano; e Tempo del suo uffizio; e Luogo di sua residenza.

Paese soggetto a un imano (V., § 3). [T.] L'imanato di Mascate.

IMANO. [T.] S. m. Dottore della legge maomettana. Molti gli imani, e distinti in sette ordini. I quattro imani, ass., I primi fondatori de' quattro riti ortodossi dell'Islamismo, e i quattro riti s'intitolano da loro. Acconcesi a dire Imamo, co' suoi deriv.; giacchè Imam suona Fede propriam.

2. [T.] Quasi Curato d'una moschea.

3. [T.] Tit. del Sultano, come pontefice supremo del culto. Emiro e Sultano è il tit. del temporale, Imano dello spirituale. Califfo, de' due commisti.

4. [T.] Tit. che hanno parecchie delle signorie indipendenti del Jemen, come Imano di Mascate, di Sana.

† **IMANTOPO.** S. m. (Ornit.) Uccello acquatico, co' piedi lunghi e rossi, che abita lungo il Nilo. (Fan.) Himantopus, odis, in Plin.; altri legge Haematopus, meglio [illegible].

† **IMANTOPODE.** S. m. Imantopo. V. [illegible] Aldean. Ilim. 103. (Fanf.) [illegible], strano uccel [illegible]. Altro senso d'Imantopode nel Less. lat.

IMBACARE. V. a. Essere cagione che o la carne salata o legumi, e sim., empiansi di bachi. (Fanf.) Magaz. Coltiv. tos. 9. (Gh.) Se ne faccia (della carne porcina salata) suola in un cassone, tramezzandola d'alloro o mortella, ed ogni quindici giorni riveggendola dalle marmegge (cioè da bachi che si generano nelle carne secche, che la imbacano di quei vermini [illegible] chiamati salterell.

2. V. ass. [T.] Farsi quasi da bachi. La farina, non ben [illegible], imbaca. Il cacio imbaca. — Lastr. Agric. 3. 252. (Gh.) Anche [illegible] sorte si [illegible] una gran [illegible] imbaca [illegible]. Le [illegible], le mozzarelle e le [illegible], come di pasta più [illegible] più [illegible].

[illegible] il più com. è Bacare. Nell'att. prescegliere imbacare, e quando trattisi, non d'una frutta sola, ma di molte insieme, Imbachire.

IMBACATO. Part. pass. d'IMBACARE (V.), e come Agg.

IMBACATURA. S. f. Lo imbacare, Il bacare, L'empiersi di bachi, e Lo stato della cosa imbacata. Lastr. Agric. 1. 140. (Gh.) Bisogna ancora che nel tempo stesso che si pensa ad impedire l'imbacatura (del grano), non si accresca il riscaldamento e la fermentazione.

† **IMBACCARE.** [T.] V. rifl. Coniato per cel. Empiersi di Bacco, di vino. Fare se quasi un Bacco. Fortig. Ricciard. 28. 95. (Mt.) Ma tiene in mano tuttavia il barile, E, lei guardando, Amore il cor gl'in[illegible], E [illegible] fa chi s'imbriaca e chi s'imbacca, Sprezzando una sembianza sì gentile Com[illegible] [T.] Cic. Inter sobrios bacchari. Avevano anco Debacchor, Perbacchor, Ebacchor. Lamprid., dubbio. Curs. Bacchabundos. Apul. Bacchatio. [illegible] Baccina o Baccea, Vaso di vino, poi d'acqua. — Nei deriv. da Bacco, V. vocaboli con migliore analogia derivati.

IMBACCHETTONIRE. [T.] V. n. Divenir bacchettone (V.), o Tendere a divenire. [T.] Imbacchettonisce [illegible] anni, non però che diventi migliore.

2. Att. [T.] Le umiliazioni l'hanno imbacchettonito, non insegnatogli l'umiltà vera e la divozione del cuore.

3. Per estens. V. il part.

IMBACCHETTONITO. [T.] Part. pass. d'IMBACCHETTONIRE n. e att. [illegible].

2. Per estens. fam. Magal. Operett. var. 259. (Man.) Plinio, di sua natura tutto curiosità e delicatezza, ciò non può negarsi; ma irruvidito e imbacchettonito a segno dalla filosofia, da ridursi a far gala d'inveire eternamente contro il lusso.

IMBACHIRE. [T.] V. n. ass. Di frutte che vengono meno alla piena maturità, altrove corrottamente invacchire. [T.] La caldura dell'ottobre congiunta al soverchio umidore fa imbachire le castagne. V. anco IMBACARE.

IMBACHITO. [T.] Part. pass. d'IMBACHIRE. E come Agg.

IMBACUCCARE. V. a. Mettere altrui il bacucco (V.) Salv. Spin. 4. 8. (C) Imbacuccatelo. Malm. 11. 22. E all'improvviso Per dalle schiene gl'imbacucca il viso.

2. Ricoprire rinvoltando, o tutta la testa, o sua gran parte della pers. più o meno turata e difesa. Bern. Orl. 1. 3. 81. (C) Che nol conosce, perch'è imbacuccato. Alleg. 292. Perchè ella v'è imbacuccata, [illegible] in un'ombra, rinvolta nel rozzo oppur sudicio lenzuolo dell'apparenza. Qui fig.

3. E N. pass. Nascondersi il capo nel bacucco. Malm. 6. 74. (C) Ed ecco appunto i diavoli coi bucchi, Però lascia ch'io corra, e m'imbacucchi. Red. [illegible] 38. (Mt.) Come [illegible] vi s'imbacucca Dentro [illegible] sua perucca Per [illegible] a tutti i [illegible] Il [illegible] Red. Anco nel senso del § 2.

IMBACUCCATO. Part. pass. e Agg. Da IMBACUCCARE. Buon. Fier. 4. 1. 2. (C) Che questa imbacuccata e ques[illegible] strani Arzigogoli proibiti [illegible] Verso [illegible] senza alcun ritegno. E 4. 3. 3. Ma guarda qua che turba Di gente è questa, in [illegible] cata. Malm. 12. 12. Un altro, imbacuccato stretto stretto, Va solo, e spesso spesso si trattiene.

2. Tras. Alleg. 319. (C) Dove [illegible] un vago [illegible], Imbacuccate [illegible] le voglie, Che spesso hanno apparenza di sapere.

IMBACUCCOLARE. [T.] V. a. e rifl. fam. Quasi dim. o IMBACUCCARE. [T.] Imbacuccolarsi nel suo pastranino.

IMBACUCCOLATO. [T.] *Part. pass.* d'IMBACUCCOLARE *att. e rifl.*

[T.] *Anche ass.* Sta imbacuccolato in un canto.

IMBAGASCIARE. [Cast.] *V. a. Da* BAGASCIA. *Corrompere sozzamente. Baret. Frust. Letter. n.* 3. Quella lubrica morale che tende ad imbagasciare il bel sesso.

IMBAGASCIATO. *Part. pass.* d'IMBAGASCIARE, e *come Agg.*

† **IMBAGNAMENTO.** *S. m. Da* IMBAGNARE. *Bagnamento. Cr.* 4. 47. 4. (C) *Ovid. Simint.* 1. 110. (Man.) [Camp.] *Metam.* III. Ed avea tutto le verdi erbe con imbagnamento (*aspergine*). *E ivi. Lib.* IV. *E Lib.* VI. Per lo imbagnamento delle liquide acque (*aspergine*).

Per Bagnuolo. (Tom.) *Cresc.* 6. 10. A cacciare il [illegible] bene in vino e olio la radice sua (*del tristolo* [illegible]), e facciasi imbagnamento nelle parti [illegible].

IMBAGNANTE. *Part. pres. di* IMBAGNARE. [Camp.] *Che imbagna. Bib. Jer.* 47. Ecco [illegible] imbagnando questa terrena [illegible].

† **IMBAGNARE.** V. a. *Bagnare. In altro senso,* [illegible] *Cr.* 3. 9. 1. (C) Si imbagni in acqua, [illegible] cotta sia l'acetosa. *Pallad. Marz.* 14. L'omore conviene che [illegible] spesso le spugne de' sparagi. E 20. [illegible] tempo secco spesso imbagnare. *But. Purg.* 33. 1. Finge come fu imbagnato e abbeverato nel fiume Eunoè. *Pallad. Nov.* 1. (Mt.) [illegible] covertura di buona cucina. [Camp.] *Met.* I. Austro, pieno [illegible].

2. † *Trasl. Moral. S. Greg.* 8. 27. (M.) Essendo loro imbagnati, [illegible] *E* 33. [illegible] in questo modo sia imbagnato di grazia di santità. *E* 9. 8. Per volere imbagnare l'aridità de' cuori degli uomini, mandò al mondo la dottrina de' maestri.

† *Petr. Uom. ill.* 241. (Mt.) Questa città, la quale alla fede cattolica prima convertita s'era, fu di sangue di martiri imbagnata.

† **IMBAGNATO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMBAGNARE. *Cr.* 9. 102. 7. (C) [T.] *E Agric. volg.* 157. E quando il calor del tempo nella legatura entrerà, (*l'occhio della vite*) con alcuno pannicello si cuopra imbagnato di sottile umore, nell'ora del vespro.

† *Salvin. Odiss.* 417. (M.) Nelle lagrime mie sempre imbagnata.

IMBALCONATO. *Agg. Incarnato, aggiunto di Rosa di* [illegible] (Fanf.) V. *Forig. al* § 2. *Tav. Rit.* [illegible] rosa imbalconata, dove se' andata? *Cant. Carn. Paol. Ott.* 13. Di queste imbalconate, Che son sì vaghe e belle, Si trova in Bistar quelle Molti inganni. *Varch. Rim. Past.* Di bianco giglio Venuto rosa imbalconata. *E Suoc.* 3. 2. È venuto grasso e fresco come una rosa imbalconata.

2. *Dicesi anche del colore.* (Fanf.) *Fir. Dial. bell. donn.* 395. (C) L'incarnato, altrimenti imbalconato, è un color bianco ombreggiato di rosso, o un rosso ombreggiato di bianco, simile alle rose, che incarnate o imbalconate si chiamano; le quali rose, perciocchè quando vennero in questi paesi, che non ha gran tempo, erano tenute in tanto pregio, che chi ne avea pur una, in bel vasello d'acqua ripieno, perchè verde e fresca si mantenesse, [illegible] per mostrarla a' vicini [illegible] in sul balcone, come cosa nuova e rara, da la qual cosa [illegible] il nome d'imbalconata. — *Altri dice che in Sicilia il colore delle viole rosse dicesi* Balco [illegible], *il* [illegible] (*Leucoion flore luteo*). [T.] *Altri potrebbe dedurlo dal imag. del fiore che* [illegible] *aprirsi e quasi s'affaccia piuttosto per vedere la luce che per essere contemplato. — Di piante Finestra* (D. 1. 1.), *e Finestra da* [illegible]; *e dell'Aurora si* [illegible] *dal* [illegible] *balcon.*

† **IMBALDANZARE.** [T.] *Imbaldanzire* (V.). *Nastag. Rim. ant. B. M.* 81. (Man.)

IMBALDANZIRE e † **IMBALDANZARE.** [T.] *Segnatam. v. n. Cominciare a prender baldanza o Venir crescendo in baldanza.* [illegible] *questa voc. e la famiglia. Vi si congiunge più o meno l'idea di fidanza nella forza propria o nell'altrui, o nell'altrui debolezza; di sicurtà, d'ardimento, d'audacia, d'orgoglio, di fierezza. Segner. Pred.* 19. 3. (Man.) Udito che ebbe il re Davidde il fier successo dello sventurato Saule, pregò coloro i quali ciò gli fêr noto, che per pietà non ne lasciassero giungere le novelle agli abitatori di Get, per non dar maggior occasione agl'incirconcisi d'imbaldanzire nelle calamità d'Israele. — *Ha per lo più mal senso.* [T.] Imbaldanzire servilmente, villanamente.

Per lo più dimostrasi in segni esteriori. [T.] Imbaldanzire ne' fatti, nelle parole, nelle minacce, ne' vanti, *negli atti della pers.*, *ne' movimenti.*

[T.] *Quindi per estens. anco degli anim.*

[T.] Ma imbaldanzisce altresì la mente superba, la passione.

2. *Rifl.* [T.] Imbaldanzirsi, *dell'uomo o delle sue facoltà, è più deliberato e più reo.*

3. *Att., non com.* [T.] *Virg. Ugurg.* 238. Turno imbaldanzisce i Rutoli (*Rutulos animis audacibus implet*).

4. † *Senso men tristo. Nastag. Rim. ant. B. M.* 81. (Man.) Et ella col suo sposo s'imbaldanza. — Baldanzeggiare (*V.*) *lo ha sempre di tristo.* Imbaldanzare *s'approssima a quel di* Baldo *e di* [illegible] *e* Imbaldire).

IMBALDANZITO. [T.] *Part. pass.* d'IMBALDANZIRE. *E come Agg. M. V.* 8. 8. (C) I [illegible] borghesi, imbaldanziti per quelli disarmati che avieno uccisi dentro, uscirono fuori. *F. V.* 11. 70. Gente de' Pisani, imbaldanzita sopra modo della rotta del campo e della presa del borgo all'Ancisa. *M. V.* 11. 44. I capitani della lega imbaldanziti.

Più espressam. dall'att. [T.] Vili, dall'altrui generosità imbaldanziti.

† **IMBALDIRE.** [T.] V. *n. Divenir baldo* (V. BALDO).

Nel seg. s'approssima al fr. Ébaudir *e al* [illegible] *fam. del nostro* Baldoria. *Fr. Jac. Tod.* C. 42. 11. (C) Del [illegible] grande amore si imbaldisco Che caggio in terra, e d'amor tramortisco. *Ma* Imbaldire *è da credere che significasse anco vivace baldezza, e il contr. di* Tramortire.

IMBALDITO. [T.] *Part. pass.* d'IMBALDIRE (*V.*). *Sull'anal.* d'IMBALDANZITO.

† **IMBALIRE.** *V. a. e N. Dare in balia, Consegnare. Rim. ant.* 1. 448. (Mt.) V. BALIRE.

IMBALLÀGGIO. *S. m.* V. IMBALLATURA.

IMBALLARE. V. a. *Mettere in una o più balle, Fare una o più balle di robe.* [T.] Merci, Fogli. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 366. Dei lini [illegible], le quali uno non si persuaderà così facilmente, che si abbiano ad imballare, ed imbarcare umide in Alessandria.

IMBALLATO. [T.] *Part. pass. di* IMBALLARE.

2. *Fig.* [G. M.] *Fam. dicesi* imballato *per Ubriaco.* Egli è imballato; ha preso la balla. V. BALLA *per Ubriachezza,* § 10.

IMBALLATORE. [T.] *S. m. Chi imballa merci per abito o per mestiere.*

IMBALLATURA. [T.] *S. f. Azione, Fattura, Maniera, Effetto, Spesa dell'imballare. Meglio che* Imballaggio.

IMBALORDIMENTO. [T.] *S. m. Impressione del primo imbalordire. V. il v. e il part.*

IMBALORDIRE. *V. a. e N. ass. Confondere, Turbare la mente. Divenir balordo.* (Mt.)

[T.] Imbalordire *nel B. Col. Lett.* 193. *ha un esempio antiquato; ma nel senso di Cominciare a venir balordo sarebbe vivo e opportuno anche troppo.*

IMBALORDITO. *Part. pass.* d'IMBALORDIRE, e *come Agg. Bern. Orl.* 2. 6. 67. (C) Nè di contarla mi basta la vista, Che imbalordita ho la voce e la mente.

[T.] *Dice il principio dell'essere sbalordito per poco o per molto tempo, nè* Imbalordimento *è lo stesso che* Sbalordimento.

IMBALSAMARE, e † **IMBALSIMARE.** *V. a., e N. pass. e ass.* [Sel.] *Introdurre sostanze conservatrici, o balsami, o sale od altro ne' cadaveri umani e degli animali in genere, a fine di preservarli dalla corruzione.* [illegible] (C) Nell'Egitto imbalsamavano i cadaveri. *M. V.* 4. 18. Il corpo suo fece imbalsimare, e portare vestito per giornate di [illegible] *Morg.* 20. 5. E [illegible] arnesi Nella sua patria, e fatto imbalsimare. *Varch. Ercol.* 190. Il Vellutello spone in cotesto luogo *mirrare* dalla *mirra*, quasi volesse dire imbalsimare e conservare. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 19. 82. Con incenso, mirra ed elisire Fu imbalsamato.

2. *E fig. Mens. Sat.* 1. (M.) Perch'io non sono avaro, e non costumo D'imbalsamar furfanti, e di Parnaso, Infame barattier, non vendo fumo.

3. [T.] *Dalla più gen. idea di balsamo.* Odore che imbalsama.

4. [T.] *Iron. Di pers. o di cosa che dà malodore.* Ha imbalsamato ben bene la stanza.

5. [T.] Imbalsamarsi la bocca d'un cibo o bevanda piacevole.

6. [T.] *Trasl. Di pers. che spira intorno a sè aura d'innocenza, di pietà, di eleganza.* Imbalsama dovunque si trova, dovunque passa. — *Può essere iron.*

7. [T.] *Fig.* Imbalsamarsi con lettura gradita o *altro piacere intell.*

8. (Tom.) *Fig.* Il tale ha una voce così dolce che imbalsama.

IMBALSAMATO, e **IMBALSIMATO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMBALSAMARE. [illegible] portarono alla sua città. *Morg.* 22. 72. [illegible] il suo corpo imbalsimato. *Buon. Fier.* 3. 1. 7. [illegible] son morti [illegible] imbalsimati, E come secchi e come imbalsimati In quelli scatolin, che voi vedete, Si rannicchiano... *Red. Oss. an.* 2. Nel Museo Bolognese del famoso Ulisse Aldovrando se ne conserva ancor oggi uno (*serpente da due teste*) imbalsamato. *E Vip.* 1. 67. [illegible] le polveri viperine aride, secche e con [illegible] imbalsamate.

2. [Sav.] *Per Odoroso. Cant. pop. tosc.* Sei stato sul giardin di là dall'Elmo, Dove son quelle viole imbalsamate.

IMBALSAMATORE. [T.] *S. m. Chi imbalsama, segnatam. per esercizio abit. e per professione.* [T.] Gl'imbalsamatori egizi.

IMBALSAMATURA. [T.] *S. f. Fattura dell'imbalsamare ed effetto.* [T.] Più maniere [illegible] d'imbalsamatura gli Egizi, più o meno compiute e dispendiose.

IMBALSAMAZIONE. *S. f. L'Azione e l'Atto dell'imbalsamare. Cocch. Lez.* (M.) Si sa che questa loro imbalsamazione non permetteva l'esporre, il maneggiare e il contemplare con agio le parti interne.

IMBALSAMIRE. [T.] *V. n.* V. IMBALSIMIRE.

† **IMBALSIMARE.** V. IMBALSAMARE.

† **IMBALSIMATO.** V. IMBALSAMATO.

IMBALSIMIRE. *V. n. ass. Divenir balsamo. Alleg.* 256. (C) Siccome l'olio senza altro ajuto che della sua medesima sustanza, in infinito si conserva, anzi imbalsimisce. [T.] *Ancorchè non com., potrebbe cedere* Imbalsamisce.

† **IMBAMBACOLLATO.** *Agg. Coperto con panni in capo.* [T.] [illegible] *di avvolgere e nascondere.* V. *anche* IMBAMBAGELLATO. — *Fr. Giord. Pred. S.* (C) Le femmine che vanno per la terra, per le piazze, e per le rughe, affettate e imbambacollate, e colle loro fistelle sopra.

† **IMBAMBAGELLATO.** *Agg. Lisciato. Da Bambagella, Ornato d'* [illegible]

2. † *Trasl.* [T.] [illegible] *Mulieris vestiuntur,* [illegible] V. IMBAMBAGIARE *e il Part.* [illegible] (C) Ne' desideri [illegible] carne imbambagellata.

IMBAMBAGIARE. V. a. *Rinvolgere in bambagia.* (*Fanf.*)

2. *Soppannare di bambagia.* (*Fanf.*)

IMBAMBAGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBAMBAGIARE. *Bemb. Lett.* 2. 16. (C) Così farai de' maniglì, quando sian forniti, ponendogli in alcuna cassettina bene imbambagiati, che non si guastino in portandogli.

2. *Soppannato di bambagia. Buon. Fier.* 5. 5. 2. (C) Che n'ammonisco che al portiere Domasi un pap[illegible] imbambagiati.

IMBAMBINIRE. [G. M.] *V. n. ass. Quasi tornar bambino. Più voc. che* Imbambinire. [illegible] col piccoli suoi figli, e imbambinisce [illegible] *Rimbambire non cadrebbe. E anco parlando di vecchi,* Imbambinire *dice men grave difetto che* Rimbambire.

IMBAMBOLARE. V. *n. ass. Voce poco usata.* [illegible] *Ma* [illegible] *insieme l'espressione di* [illegible] *Morg.* 2. 2. (C) [illegible] O [illegible] e diventar le [illegible] rosse, E per [illegible] imbambolare, E domanda a perchè [illegible] fosse.

2. *Per Intenerirsi e piangere a guisa di fanciullo. Tac. Dav. Ann.* 4. 86. (C) Nerone [illegible] le parole di [illegible] pregati uditori sviscerati della memoria di Germanico.

IMBAMBOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBAMBOLARE. *Morg.* 16. 42. (C) Gli vide gli occhi imbambolati. *Buon. Fier.* 4. 5. 16. Gli occhi spaventaticci e [illegible] *Car. Lett.* [illegible] (M.) Così detto, con [illegible] imbambolati, egli si gittava. [illegible] *E Lett.* [illegible] 1. 14. (M.)

[T.] Altra forma pass. attiva e § 2 del v.

IMBAMBOLIRE V. n. ass. *Divenir quasi come bambolo. Perdere il senno e il giudizio virile.* (Fanf.) [illegible] imbambolire.

IMBAMBOLITO Part. pass. e Agg. Da IMBAMBOLIRE. [T.] Aff. a Rimbambito [illegible] *per essere un indebolimento del senno, senza tornare alla fanciullezza* [illegible] il che denota imbambolito. Pers. Imbambolire e meno [illegible] il padre [illegible] imbambolisce [illegible] senza vergogna [illegible] teme troppo d'imbambolire, e [illegible]

IMBANDIERARE [T.] V. a. Ornar di bandiere.

[T.] Imbandierare la città. *Metter fuori bandiere per mostra più che per segno d'allegrezza.*

[T.] E rifl. Imbandierarsi [illegible].

[T.] Imbandierare e Imbandierarsi *anche a* lutto.

IMBANDIERATO [T.] Part. pass. d'IMBANDIERARE. [illegible] a festa. — Case imbandierate a festa, non [illegible].

IMBANDIGIONE. S. f. [T.] *La solennità dell'imbandire.*

2. [T.] *Le vivande stesse imbandite.* Pucc. Ar. 27. Io non curo Di quest'imbandigion mangiarne [illegible] *Vit. S. Gio. Bat.* 256. (C) Or che imbandigione non conosciuta fue portata dinanzi a quella [illegible] *Tav. Rit.* Eglino andarono a mangiare di molte buone imbandigioni. *Amm. ant.* 6. 1. 4. Gli [illegible] desinare, non delle dilettevoli imbandigioni del Re, ma quelle de' villani che ricoglievano [illegible] *Comm. Inf.* 20. Faceva recar la vivanda una parte della dispensa del Re di Francia, una parte [illegible] le tramessi di [illegible] pane d'un signore [illegible] vin d'un altro, così [illegible] queste imbandigioni dava alla sua brigata. *Fr. Giord. Pred.* D. E mandavagli da mangiare [illegible] carne [illegible] pesce, e molta imbandigione.

IMBANDIMENTO S. m. *Imbandigione.* (C)

2. *Fig.* [illegible] *Segner. Pred.* 1. 5. (M.) De la Parola divina poca è la fame, mentre oggi tanto di [illegible] ricchiesi nelle prediche, e quasi d'imbandimento.

IMBANDIRE V. a. *Mettere in assetto le vivande per porle in tavola.* *Salvin. En.* 1. 6. (M.) A gara le vivande imbandiscono. *E lib.* 7. Sotto i rami dell'alto [illegible] le vivande.

[T.] *Fasc.* [illegible] le cene.

2. *Fig.* *Segner. Mann. Lugl.* [illegible] 3. [illegible] convien [illegible] trattasi di due mense: l'una che s'imbandisca da [illegible] all'uomo; l'altra che s'imbandisca dall'uomo a Dio.

3. *Trasl.* [T.] Imbandire allo sconvolto stomaco de' [illegible] accademiche un fiero pasto.

IMBANDITO. Part. pass. e Agg. Da IMBANDIRE. *Segner. Conf. Istr. cap.* 10. (M.) Sono alle volte povera gente, a cui formerebbono un lauto vitto gli avanzi delle mense imbandite dai debitori.

2. [T.] Nel senso del § 3 di [illegible]. Erudizione mal [illegible]

IMBANDITORE. Verb. m. di IMBANDIRE. *Chi o Che imbandisce.* (M.)

IMBANDITRICE. Verb. f. di IMBANDITORE.

[illegible] *come Agg.* Carità, imbanditrice allo spirito [illegible] vita. — Misericordia, imbanditrice agli [illegible]

Segner. Pred. Pal. Ap. 4. 2. (M.) Alla intercessione di Mosè doveva quel popolo tutte le antiche sue [illegible] aperti..., di nuvole imbanditrici d'ogni [illegible].

IMBARAZZAMENTO [T.] S. m. *Atto dell'imbarazzare, non* [illegible] *Effetto e Cosa che imbarazza.* Colla lunghezza, ha più efficacia, e può talvolta avere più dimora che Imbarazzo. [illegible] *Machiav. Spediz.* 2. [illegible] Sarà impossibile per questa via e con [illegible] imbarazzamenti [illegible] Morea.

IMBARAZZANTE Part. pres. d'IMBARAZZARE. *Che imbarazza.* *Salvin. Disc.* 1. 182. (M.) [illegible] vestito, per [illegible] e con pieghe [illegible] di parole [illegible] senza stiracchiatura [illegible] barbara [illegible] una maestosa leggiadria [illegible] imbarazzante [illegible]

IMBARAZZARE V. a. *Intrigare, Impacciare, Frapporre* [illegible] (Fanf.) *Tass. Lett.* 13. 175. (C) Fra a [illegible] non lo soccorrere, e pericolo [illegible] quei luoghi aspri imbarazzare cavalleria.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 29. 11. E di dietro la tigre l'imbarazza.

2. [Cont.] *N. pass.* *Dudleo, Arc. mare,* III. 14. Il piloto del vascello, che s'imbarazzerà con altro vascello dell'armata per negligenza, sarà gastigato con prigionia. *Docc. Tratt. scherma,* 77. In quello che la casca (*la cappa*) voi allontanerete dalla vita il vostro braccio stanco, ed allora darete un poco di volta al braccio, mandando il detto braccio inverso le rene, perchè così vi riuscirà avvolgervela sopra con molta facilità e destrezza, e con più prestezza che in qualsivoglia altro modo, e con manco pericolo d'imbarazzarsi.

IMBARAZZATISSIMO. [T.] *Sup. di* IMBARAZZATO *part. e agg.*

IMBARAZZATO *Part. pass. e Agg.* Da IMBARAZZARE. *Car. Lett.* 1. 69. (M.) Io son qui imbarazzato, arrabbiato, e disperato affatto.

IMBARAZZO S. m. *Impedimento, Intrigo, Qualunque cosa dia scomodo o impedimento.* (Fanf.) *Car. Eneid.* 10. 363. (M.) E 'l peso e l'imbarazzo De l'armi, e gli armamenti infranti e sparsi Del rotto legno... *Malm.* 12. 11. Un altro, dopo aver mille imbarazzi, Porta addosso una gerla di ragazzi. *Segni, Prefaz. Vocab. Crusca.* 13. (Fanf.) Lo stesso non meno avveduto che benigno lettore... resterà persuaso delle difficoltà ed imbarazzi incontrati nell'operare.

Magal. Lett. (Mt.) Sarà come un'oncia di piombo in concorrenza d'un'oncia di stoppa, [illegible] occuperà maggior luogo, darà maggior imbarazzo sulla bilancia. [T.] Fare imbarazzo *dicesi più propriam. di cose.* Dare, *e di queste e di pers., ma* Dare *talvolta dice più.*

[T.] Mettere in imbarazzo. — Trovarsi in imbarazzo. — Uscir d'imbarazzo.

2. (Med.) Imbarazzo di fegato. *Principio d'ostruzione.* *Del Papa Cons.* (Mt.) Il male si è, che così fatto imbarazzo di fegato porta seco una molta difficoltà a superarsi. [G. M.] Imbarazzo di stomaco, di ventre.

3. *E fig.* *Dav. Post.* 4. 13. 427. (M.) Perchè questa lingua, sebben nata della Latina, è oggi allevata, e si regge, e va senza il carruccio o appoggio di quelle lettere che, non si pronunziando più, sono imbarazzo da levar via, come le centine e l'armadura, quando la volta ha fatto presa.

[T.] *Di pers.* Servi che sono più imbarazzo che ajuto. Liberatori, più imbarazzo ancora. — *Orig. forse com. a* Barra, Sbarra. *Ind.* Vara, *Pertica. Trasl.* Βάρος, *Peso.*

4. [T.] *Fam.* La testa gli è d'imbarazzo; *Non sa quel che si fare del proprio senno e di sè.*

IMBARAZZOSISSIMO. *Agg. Superl. di* IMBARAZZOSO. *Magal. Lett.* (M.) Padroni, amici, servitori, tre incette molto azzardose, e ben o mal che ci si faccia, sempre imbarazzosissime.

IMBARAZZOSO. *Agg. Che imbarazza, Imbarazzante.* (M.)

IMBARAZZUCCIO [T.] S. m. *Dim. d'*IMBARAZZO *senza vezz.* [T.] Impedito da mille imbarazzucci.

† **IMBARBAGIANNARSI** *V. rifl. Empiersi di barbagianni, d'un luogo in cui molti ne vanno. Per cel.* *Fiorett. Medagn.* 24. (Fanf.)

† **IMBARBARESCADORE.** S. m. [Cont.] *Lo stesso che* Imbarberescatore (*V.*). *Corte, Cavall.* 96. [illegible] Il quale (*ragazzino*) prima lo avrete fatto esercitare sopr'esso cavallo per sei o otto volte, e sopra altri cavalli ancora, avendoli insegnato molto bene la carriera del corso, così anco al cavallo, e datoli tutti quelli raccordi necessarii che a questo fare si convengono, li quali non accade ch'io ora esplichi da che ogni buon imbarbarescadore li sa benissimo.

IMBARBARESCARE [T.] V. a. *Aff. a* Imbarbarire *nel senso letter., ma più fam. e più mit. Non com. Su l'anal. di* Barbaresco *in senso di* Barbaro (*V.*). *Giden. Nis. Progimn.* 3. 145. 405. [illegible] I forestieri non sono tanto audaci e intemperanti nell'imbarbarescare la nostra lingua.

2. *D'architettura o altra opera d'arte che tenda al barbaresco, potrebbesi questa voce, segnatam. per cel.*

† **IMBARBARESCATO.** [T.] *Part. pass. d'*IMBARBARESCARE (*V.*)

IMBARBARIMENTO [T.] *S. m. Atto dell'imbarbarire, ed Effetto.* Scotto *Annot. Murat. Perf. poes.* 3. 212. Gli è il Bembo che liberò la lingua italiana dall'imbarbarimento del 400, con ritornare alle pure sorgenti del 300. — *Non era barbaro il* 400, *ma pedante, nè il Bembo salse davvero al* 300.

[T.] Imbarbarimento de' costumi, della civiltà, delle scienze.

IMBARBARIRE. [T.] *V. rifl. e N. Divenire barbaro o Pendere più o meno in barbarie.* *Salvin. Disc.* 1. 113. (C) Non per questo si disinnamorò della patria, si spatriò, s'effemminò, si imbarbarì, ma la greca gentilezza mantenne.

[T.] *Neut. ass.* La civiltà raffinata via via imbarbarisce.

Att. [T.] L'imitazione de' Francesi risica di più imbarbarire la lingua italiana, che l'imitazione degli Itali [illegible] la lingua di Francia.

IMBARBARITO e † **IMBARBERITO.** [T.] *Part. pass.* d'IMBARBARIRE *att. e rifl., e come Agg.* [T.] Lingua imbarbarita. *Tac. Dav. Ann.* 6. 125. [illegible] Seleucia, città potente, .. la quale, non imbarberita, ma ritraente dal fondator suo Seleuco, di trecento de' più ricchi e savii fa come un senato.

† **IMBARBERESCARE** [T.] *V. a. Il primo senso Addestrare cavalli barberi. Tenerli in custodia.*

2. † *Ammaestrare, a similitudine del barberesco che addestrava i barberi. V. queste due voc.* *Car. Long. Sof.* 62. (Man.) Licenia, trovando in costui tanta larghezza quanto da un capraro non attendeva, lo prese in questa guisa ad imbarberescare.

3. † *Quindi per Ammaestrare con suggestioni.* *Varch. Ercol.* 56. (C) Le quali cose si dicono ancora da coloro che hanno cura de' barberi, perchè vincano il palio, *imbarberescare* e dalle balie *imboccare.* — *Hanno usi sim.* Imbecherare, Imburchiare. *Fig. sim. a* Scozzonare. *V. anco* IMBERIASSARE.

† **IMBARBERESCATO.** [T.] *Part. pass. d'*IMBARBERESCARE (*V.*)

† **IMBARBERESCATORE.** [T.] *S. m. Chi fa l'uffizio di barberesco, Addestratore di cavalli. Nel seg. Chi serve nell'atto delle corse.* V. IMBARBARESCADORE. *Buon. Fier.* 2. 3. 7. (C) Sono a' lor posti, imbarberescatori Fan loro zuppe (*ai cavalli*), traggon covi [illegible]

† **IMBARBERIRE** [T.] V. n. IMBARBARIRE (*V.*)

† **IMBARBERITO** [T.] V. IMBARBARITO. *Tac. Dav. Ann.* 6. 125. (C)

† **IMBARBOGIRE** V. n. ass. *Perdere il senno per la vecchiezza.* — Da Barba. — *Gal. Sist.* 124. (C) Non so con che fondamento voi vogliate riprender la natura, come quella che per la molta età sia imbarbogita.

Per estens. [T.] *Prov. Tosc.* 45. Se vuoi condurre un uomo a imbarbogire, fàllo ingelosire.

IMBARBOGITO. *Part. pass. e Agg.* Da IMBARBOGIRE. (C)

† **IMBARBOTTATO** V. IMBORBOTTATO.

IMBARCAMENTO S. m. Da IMBARCARE. *L'imbarcare, Imbarco.* (Gors.) *Pallav. Stor. Conc.* 4. 16. 10. Posta la scarsità de' vasselli rimasi pronti all'imbarcamento per ritornare in Ispagna.

2. *E fig.* *Bemb. Lett.* 1. 12. 150. (M.) Andrei a rischio... di saper quello che ha ad esser non solo d'alcun mio nuovo imbarcamento, ma...

IMBARCARE V. a. *Mettere nelle navi.* *Salvin. Iliad.* 1. (M.) Poscia L'ecatombe imbarchiamo, e la medesma Criseide che ha fiorite e vaghe guancie.

[Cors.] *Pant. Arm. nav.* 65. L'armata del Soldano che [illegible] stava per imbarcar i legnami. [illegible] aver pensiero di farla imbarcare e sbarcare (*la mal via terrestre*).

[G. M.] Imbarcare mercanzie per spedirle in altro luogo. [T.] Imbarcare bestie.

2. *Trasl.* *Dant. Purg.* 26. (C) Beato te, che delle nostre marche..., Per viver meglio, esperienza imbarche.

3. **Imbarcare uno.** *Metterlo fraudolentemente in qualche pericolo, Calargliela, Metterlo sul curro.* *Serd. Prov.* Mt.

4. **Imbarcare**, *per Mettere altrui talmente in impresa da non se ne potere sbrigare a sua posta.* (C)

5. *Far innamorare.* *Bern. Rim.* 1. 63. (C) Tu m'imbarcasti prima con colui, Or vorresti imbarcarmi con colei. *E Orl.* 1. 28. 52. E cavalcava imbarcato da quella Che l'ha ben certo imbarcato e schernito.

6. **Imbarcare alcuno senza biscotto.** *Mettere alcuno a un'impresa senza i debiti provvedimenti.* (V. BISCOTTO, § 4.) *Sacc. Granch.* 2. 5. (C) Hammi tu per così tondo Di pelo, ch'io ti voglia imbarcare Senza biscotto?

7. *N. pass.* *Entrar nella nave, Montar sulla nave per navigare.* *Bern. Rim.* 25. (C) Vo' dir che tutto Agosto ha passato Innanzi forse che noi c'imbarchiamo. *E* 56. Quanto io vo più pensando alla

parte . . D'esserm, prima imbarcato . *Serd Stor. It.* 627. S'imbarcò in Cocian sopra un galeone carico di molte ricchezze.

[T.] Imbarcarsi su legno. — Imbarcarsi per un luogo *alla volta di quello.*

[Mar. Con.] *Nelle marine mil. dicesi di Quel l'ufficiale o marinajo che fa parte dell'equipaggio di una nave, quand'anche sia in uso a terra. Stat. Cav. S. Stef.* 162. Ciascun cavaliere, che partirà dal convento per imbarcarsi, ed andare in alcuna spedizione, debba... *Cons. Mar. Gen.* XVIII. Si dichiara a cautela essere fuggitivi tutti quelli che, dopo preso l'imprestito, o accordati a parte sopra di un bastimento, non si imbarcheranno sopra del detto.

8. *E nel signif. del* § 4. *Car. Lett. ined.* 5. 329. (*Mt.*) E quanto a la persona sua, ancora che 'l cardinale di Trento la metta su quanto si può, dice di non volersi imbarcare a niun partito. *Cas. Lett.* 77. (*M.*) Avverti anche di non t'imbarcare a lodarmi così, come io veggo che tu hai fatto in Bologna, e massimamente con le donne, che tu sarai dileggiato, e farai dileggiar me. [Val.] *Fortig. Capit.* 1. 3. Nè per vaghezza d'ingrandir m'imbarco.

[G. M.] Imbarcarsi in un affare scabroso, in un'impresa difficile. — *Impegnarvisi, l'rendersene l'assunto, sempre in senso di cosa lunga e non facile a riuscire.*

9. *Fig.* [Cont.] *Proc. Fr. Ger. Sav.* Domandato (*fra Girolamo torturato*) quello credeva fare e se vedeva quali scandoli egli era per generare, rispose: la mia superbia, la mia pazzia, la mia cecità m'imbarcorono in questo; ero sì pazzo che io non vedevo il pericolo in che io ero, e qui me ne sono accorto.

[Val.] Imbarcarsi nelle scarpe. *Porsi i piè, Calzarsele. Buonarr. Ajon.* 2. 3. Poi m'imbarco Nelle mie di vacchetta scarpe bianche.

10. *E nel signif. del* § 5, *per Innamorarsi. Cas. Lett.* 77. (*C*) Soprattutto non t'imbarcare con la Poduana, e comincia da questo a mostrare che tu hai qualche temperanza.

11. Imbarcarsi o Entrar in mare, in galea senza biscotto. (*V. il* § 6.) *Varch. Ercol.* 26. (*C*) Come coloro i quali s'imbarcano senza biscotto...

12. *E N. ass. Vasar. Vit.* (*Mt.*) Quando (*il B. Ranieri*) imbarca per tornare a Pisa. *Salvin. Annot. F. B.* 2. 4. 13. Bisogna pensare prima d'imbarcare; quando uno è imbarcato, non è [illegible] tempo; bisogna ire. *E Senof. fac.* 58. (*M.*) Va al mare, e s'abbatte appunto in una nave che andava ad Alessandria, e imbarcando parte.

13. *Trasl. Buon. Fier.* 2. 4. 13. (*Mt.*) Non bisogna che l'uomo imbarchi mai Nel desiderio dietro alla speranza.

14. *Fig. Entrare talmente in un'impresa da non se ne poter sbrigare a sua posta. Salv. Granch.* 4. 2. (*C*) Basta, lascialo pure imbarcar.

[T.] *Prov. Tosc.* 83. Chi è imbarcato col diavolo, ha a passare in sua compagnia. (*Triste sequele de' tristi consorzi.*)

15. *Si dice anche nell'uso per Entrare in collera.* (*C*) [Val.] *Fag. Rim.* 6. 174. Canchero pur! io ho ragion, s'io imbarco, In quest'età, di ferro no, di sterco. [G. M.] A canzonarlo un poco, imbarca subito. *Nello stesso senso dicesi anche* Entrare in barca.

16. [Val.] *E anco dell'Entrare in carrozza. Bianchin. Sat. Sold.* 11. *Sbarcare* si dice di chi esce dalla carrozza; e *imbarcare* di chi entra in essa .. E si usa tale idiotismo d'*imbarcare* e di *sbarcare*, parlando di chi entra e di chi esce di carrozza.

17. (Ar. Mes.) *Incurvarsi nella larghezza, e dicesi comunemente d'asse o legni non molto grossi, che agevolmente e senza spezzarsi si piegano o volgono dopo che sono messi in opera. Voc. Dis.* (*Mt.*) Arrendersi dicesi di legno, asse o altro che agevolmente e senza spezzarsi si piegla o volga, che anche si potrebbe dire imbarcare parlandosi d'asse o legni non molto grossi.

IMBARCATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBARCARE. *Ott. Com. Par.* 11. 267. (*C*) Piace loro el di stare al governo e al timone delle pericolanti navi, per potere levare e lasciare cui loro piace .. delle imbarcate merci.

[Cont.] *Nel signif. del* § 7 *alinea terzo d'Imbarcare. Cons. Mar. Gen.* XVIII. Dopo imbarcati in qualsivoglia tempo e luogo, senza finire il viaggio lo lascieranno (*il bastimento*).

2. *Fig. Nel signif. del* § 6 *d'Imbarcare. Bern. Orl.* 1. 28. 52. (*C*) E cavalcava imbarcato da quella Che l'ha ben certo imbarcato e schernito.

3. *E nel senso del* § 8 *d'Imbarcare.* [Cont.] *Pallav. Stor. Conc.* 13. 1. 2. Il Pontefice imbarcato nella guerra..

4. *Pure fig. per Innamorato. Bern. Orl.* 1. 1. 40. (*C*) Carlo imbarcato [illegible] a parlare.

Onde Essere imbarcato, *per Essere innamorato. Salvin. Annot. Tanc. Buonarr. p.* 535. *col.* 1. § 2. (*Gh.*) Noi diciamo d'uno che è innamorato, *Egli è imbarcato.*

[G. M.] Legno, Asse imbarcato, *nel senso del* § 17 *d'Imbarcare.*

[G. M.] *E per cel. dicesi che è imbarcato, a chi non può andare ben dritto della persona, o per malattia sofferta o per vecchiezza, tolta la metafora dal curvarsi dei legni.* Guarda il sig. Raffaello, com' è imbarcato!

IMBARCATORE. *Verb. m. di* IMBARCARE. *Chi o Che imbarca.*

2. *Fig. Chi mette fraudolentemente altrui in qualche pericolo o impaccio. Bern. Rim.* 1. 117. (*C*) Voi altri imbarcatori, Renzo, Andrea Doria, e Conti di Gajazzo, Vi mencrete...

IMBARCATURA. [G. M.] *S. f. L'azione del piegarsi, o dell'esser piegato, del legname nella sua lunghezza, nel signif. del* § *ult. d'Imbarcare.* L'imbarcatura d'un travicello, d'un'asse, per il troppo peso sovrapposto.

IMBARCAZIONE. [G. M.] *S. f. Il mettere in barca, segnatam. di mercanzie.* Volle assistere da sè all'imbarcazione del grano che spediva a Marsiglia. *Qui* Imbarco *sarebbe, parmi, meno evidente. All'opposto, dicendo,* Ho voluto assistere al mio imbarco sul vapore; Imbarcazione *non cadrebbe bene come l'altro.*

2. (Mar.) [Fin.] *Nome generico delle lance e di tutte le barche a remi che s'adoperano per servizio de' bastimenti.* [Cont.] *Cons. Mar. Gen.* XXVIII. Navi, e imbarcazioni medesime, e loro carichi.

[Cont.] *E d'altre barche. Bandi Fior.* XXXVIII. 25. Sotto pena, a chi contraffarà di scudi venticinque per ogni cento libbre di ferri sodi,... e della perdita della roba, bestie, carri, carrozze, navicelli, o altre imbarcazioni, ove si conducessero, o portassero.

IMBARCO. *S. m. L'imbarcare, Il mettere in barca persone più specialmente, e quindi anche mercanzie. Buonar. Descr. Nozz. p.* 34. *lin.* 4. (*Gh.*) Mentre che là... si adattava lo imbarco di robe e d'uomini.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 105. Tenere i ruoli de i marinari, de i soldati, e delle ciurme, notar gl'imbarchi di tutte le robe, e massime di quelle, che pagano nolo.

[T.] Facilitare l'imbarco. — Durante l'imbarco. *Del luogo.* Accompagnare all'imbarco.

[Cont.] *E l'epoca dell'imbarcare. Pant. Arm. nav.* 182. Squadra di galee, o d'altri vascelli che, andando all'armata, fossero tanto trattenuti dal mare, o dalle stagioni, o dal dubbio de gl'inimici, che consumassero la provisione portata seco dal primo imbarco.

2. *Lo imbarcarsi, Il mettersi in barca, in nave. Corsin. Ist. Mess. l.* 1. *p.* 43. (*Gh.*) Arrivato il giorno dell'imbarco, si cantò la Messa dello Spirito Santo.

3. *Luogo dove s'imbarcano le persone e le merci. Corsin. Torracch.* [illegible] *st.* 20. (*Gh.*) Ma il fanciullo che [illegible] e addormentato, Ve lo lancia, e il Brancioni ecco raccoglie Dall'erbe, e fanne a sè soave incarco, E con esso e con lor (*co' pirati*) torna all'imbarco.

4. *L'opportunità o il mezzo.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 9. 22. Ma lasciam che si dolga in su la riva, Ed aspetti l'imbarco. [T.] *Gigl. Gazz.* Hanno fatto sgombrare da' porti circonvicini tutti i legni, acciò esso non abbia il comodo dell'imbarco.

5. *Ed è pur T. generico, che comprende tutte le navi, e anche piccoli legni a uno o due alberi, destinati a imbarcarvi mercanzie o persone.* (*Fanf.*) *Corsin. Ist. Mess. l.* 2. *p.* 105. (*Gh.*) In quel punto avrebbe fatto allestire imbarchi e provisioni per il viaggio di tutti quelli che non s'accommodassero volontariamente a correre la sua fortuna.

6. *Fig. L'assumere alcuno affare alla sprovvista, Entrare in una impresa difficile, sconsigliata o dannosa. Buon. Fier.* 3. 5. *lic.* (*C*) Mo di nostri naufragi e inondazioni Colpa non spesso i nostri stolti imbarchi.

7. *Fig. Per Lo innamorarsi di checchessia. Buon. Fier. g.* 3. *a.* 4. *licenza, p.* 182. *col.* 2. (*Note del Salvini*) (*Gh.*) *Imbarchi*, innamoramenti, come quello d'innamorarsi del denaro, che è un amore stolto e mezz'afisico d'una cosa sorda, muta e manuale, o che [illegible] è per servirsene.

IMBARDARE. *V. a. Mettere le barde a' cavalli.* (*Fanf.*)

2. † *Per Accomodare sulle barde. Fr. Jac. T.* 2. 30. 9. (*C*) Deh procura qua imbardare Quel che là [illegible] Or l'è uopo d'inviare Quel che là deggi portare. *Qui trasl.*

3. † *Trasl. Par che abbia senso d'Imprendere.* [Val.] *Pucc. Centil.* 21. 76. Subitamente giò a [illegible] Santo Ed [illegible] ciò che qui s'imbarda.

4. [Val.] † *Allettare. Tavorett.* 21. 338. Consiglio che [illegible] *E* 15. 122. (*C*) Ma tu tieni a la guarda d'una cosa che imbarda La gente più che 'l grado: Ciò è gioco di dado.

5. † *N. ass. e pass. Innamorarsi. Bocc. Nov.* 85. 5. (*C*) Per la qual cosa Calandrino subitamente di lei s'imbardò. *Rim. ant. Guitt. F. R.* Non sia dottoso alcun uom, che uom guardi A donna, onde li [illegible], Che vista fo che di ciascuna imbarti.

IMBARDELLARE. [T.] *V. a. Metterle in barde o ne' bardelli.* [illegible] (*G. M.*) [illegible] le sue belle.

IMBARDELLATO. [T.] *Part. pass. d'*IMBARDELLARE.

† **IMBARRARE.** *V. a. Da* BARRA. *Sbarrare. Mettere le barre e sbarrare. G. V.* 10. 118. 2. (*C*) Imbarrare le vie [illegible] la terra di Prato.

† **IMBARRATO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMBARRARE. *G. V.* [illegible] 38. 3. (*C*) E [illegible] parti imbarrata e asserragliata con gran fortezze. *M. V.* [illegible] 57. Quelli trovarono imbarrate dagli alberi le vie.

2. † *Trasl. Avviluppato, Intrigato. M. V.* 8. 21. (*C*) Dibattuta lungamente la guerra tra i signori di Melano e gli altri Lombardi collegati, e le cose molto imbarrate da ogni parte. (*Così i Testi a penna.*)

IMBASAMENTO. *S. m. Base. Borgh. Rip.* 447. (*C*) E particolarmente l'imbasamento fatto di color di bronzo.

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 722. Rendè sopra modo bello, e ben fatto l'imbasamento de' quattro pilastri grandi, che vanno intorno alle otto faccie della tribuna, che reggono i quattro archi; cioè i tre delle crociere, dove sono le cappelle, e quello maggiore della nave di mezzo.

[Cont.] *Zoccolo ricorrente intorno ad un edifizio. Mart. Arch.* IV. 1. A maggior perfezione del tempio si può fare intorno un imbasamento con le proporzioni e parti che delle basi delle colonne di sopra è detto, di cui l'altezza debba esser quella di una base d'una colonna imaginata dal fondo al primo recinto.

2. *Per Tutto ciò che serve di piano a sostener checchessia. Benv. Cell. Oref.* 115. (*M.*) In mezzo a detta forma vi era posto, pur della medesima forma quadra, un sodo, il quale appariva di sopra l'acqua per l'altezza di quattro braccia, e il detto imbasamento era tutto ornato d'imprese fatte dal detto Re, e sopra la base ci avea adattato lo dio Marte.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 207. 23. A le piccole, e alle grandi (*colonne*) sopra il capitello si mette un zoccolo che serva per posare, e per imbasamento sopra il quale abbia a stare la statua. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 252. Ha fatto alcuni pezzi di bronzo in forma ovale, di braccia due l'uno, con ricchi partimenti, e mezze statue dentrovi. In uno è Carlo Quinto, in un altro il re Filippo, e nel terzo esso Cardinale, ritratti di naturale, e tutte hanno imbasamenti di figurette graziosissime.

IMBASARE. *V. intr. Posare sopra checchessia come sopra sua base.* (*Fanf.*)

E nel medesimo signif. usasi pure intr. pron.; p. es. Su quella cornice imbasavano, o s'imbasavano mol i bei vasi .. *Ademari, Prose.* (*Fanf.*)

IMBASATO. *Part. pass. d'*IMBASARE.

IMBASATURA. *S. f. Base. Targ. Tozz. G. Viag.* 4. 393. (*Gh.*) [illegible] questo bel monumento antico è una pila di marmo [illegible] bene scolpita e ben conservata, con un [illegible] o imbasatura in fondo, sicchè può stare commodamente per ritto.

† **IMBASCERÌA** e † **IMBASCIERÌA.** [T.] *S. f. Ambasceria* (*V.*).

† *Soggetto dell'ambasciata.* [Camp.] *Guid. G.* II. Vi aggio ditta la mia imbascería: se vi piace di la eseguire, sarete savi.

2. † *Le persone dell'ambasciata. Vit. Plut.* (*C*) *Morg.* 6. 26.

† **IMBASCIADORE.** [T.] *S. m. Ambasciatore* (*V.*). *Vit. Plut.* (*C*) *Stor. Eur.* 4. 80.

† **IMBASCIARE.** [illegible] *Per significh. Adoprare pers.* [illegible] *nel seg. Cavalc. Frutt. ling.* 228. [illegible] fornire una bisognosa cosa l'uomo [illegible] altre persone è mezzo [illegible] *Anguistiare*.

† *Ilich.* [illegible] *per via d'ambasciata. But.* [illegible]

IMBASCIATA. [T.] S. f. *Ambasciata. V.* [illegible] *Ma* [illegible] *e specialm.* [illegible] *il portare* [illegible] *parole da uno ad altro pers.* [illegible] *per* [illegible] *o sua risposta.* [illegible] *altri maniere. Anche in questo dicesi* [illegible] Ambasciata [illegible] Ambasciata, e *pare* [illegible] [T.] [illegible] *gl*' [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] *Fortare. E.* 14. 94. [illegible] per la imbasciata [illegible] farla [illegible] [illegible] *Sec. Stor.* 13. 591 [illegible] con queste imbasciate [illegible] *Frutt. ling.* [illegible] a Dio e porge [illegible] imbasciata [illegible] Non [illegible] *Ar. Fur.* 14. 94. Non [illegible] 11. 69. (C) E, minacciosa [illegible] licenza ai detti, all'imbasciate, all'altre [illegible]

2. *Non di che la fe ma di che la manda, potrebbesi* [illegible] *dal Bern. Orl.* 1. 29. 15. (C) [illegible] con false imbasciate.

3. † *Nel senso polit.* [Camp.] *Pol. M. Mil.* Pregali che gli dovessero fornire questa imbasciata a messere lo [illegible]

4. [illegible] imbasciate amorose [illegible] Imbasciata [illegible] *a senso non buono.*

5. [illegible] *meno arcadico del preced. Lastr. Agric.* [illegible] (Gh.) Il branco delle vacche è composto di sessanta o settanta bestie.... alla qual custodia [illegible] per uso della sua [illegible] [illegible] *Ambasciata sono* [illegible] V. AMBASCIATA.

IMBASCIATELLA. [illegible] S. f. *Pegg.* d'IMBASCIATA. [illegible] ha [illegible] — Non si aspetta [illegible]

IMBASCIATINA. [T.] *Dim. fam.* d'IMBASCIATA. *Più di* [illegible] *che di vezzo.* [L.B.] Scusi, ho da fare [illegible] [T.] Amanti novelli che mandano [illegible] e corrono a farsele da sè e [illegible] lettera preparata. [L.B.] Serve [illegible] imbasciatine.

† **IMBASCIATO.** [T.] *Part. pass.* d'IMBASCIARE [illegible] *Quegli a chi si fa l'imbasciata.* [illegible] Comandato, e *sim. But. Purg.* 33. 2. [illegible] anima gentile... è piena di carità, e però [illegible] imbasciata o richiesta al bisogno altrui, non [illegible]

IMBASCIATORE e † **IMBASCIADORE.** [T.] S. m. [illegible] [T.] *Il Machiav. usa nel luogo* [illegible] *Comm.* 1. 512. Imbasciatore e Ambasciatore [illegible] *tuttavia in Firenze* [illegible] *Novell.* p. 140. Mi pare che si possa dire [illegible] [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] *Ar. Fur.* 2. 110. Imbasciator [illegible] [illegible] *Fir.* 23. [illegible] Imbasciatori [illegible] 534. [illegible]

2. [illegible] *per cel.* [illegible] *nel senso del* § 4 *d'Imbasciata.*

IMBASCIATRICE. [T.] S. f. *di* IMBASCIATORE, *e come* [illegible] *Barch.* [illegible] *ha senso* [illegible] [illegible] *cel., in quello del* § 1 d'Imbasciata.

† **IMBASCIERÌA.** [T.] V. IMBASCERÌA.

† **IMBASTARDATO.** *Agg. Divenuto bastardo. Più com.* Imbastardito. *Vive nel Ven.* [illegible] *col verbo* Imbastardare. [illegible] *Dolce* [illegible]

IMBASTARDIMENTO. S. m. *Da* IMBASTARDIRE. *Degenerazione* [illegible] *Torre* [illegible] Imbastardimento [illegible] *Sen.* [illegible] 1. 3. 1. 12. (M.) Nè maravigliar ci dobbiamo che con l'altro imbastardimento della pura favella dalla gramatica della latina lingua eziandio questo abuso, che lungo tempo è durato, insieme s'introducesse. E 1. 3. 3. 9. Perchè pur lontani dallo 'mbastardimento della nostra favella.

IMBASTARDIRE. V. n. ass. *Allontanarsi con peggioramento dal suo proprio essere. Lo stesso che* Tralignare e Degenerare. *But. Purg.* 14. 2. (C) Nella [illegible] parte piange quelle [illegible] che erano imbastardite.

Cr. [illegible] 4. (C) I semi più avaccio tralignano degenerano e imbastardiscono ne' luoghi umidi che [illegible] *Pallad. Ottobr.* 12. Leinme non vuole, anzi ne imbastardisce.

[Palm.] Il grano bianco facilmente imbastardisce. (*Tom.*) Il cambiamento di clima fa imbastardire certe piante e certi animali. Una razza di popoli imbastardisce.

2. *Trasl.* [T.] *Galil. V. Dial. Music.* 83. Si vede oggi fiorire Certi adulteri canti, Che la musica fanno [illegible] — Imbastardisce una lingua [illegible]

3. *In senso mor.* [illegible] *Sat.* [illegible] 140. [illegible] nel melo, ma imbastardisce i frutti, e nel [illegible] ancora. — *Fr. Jac. T.* 3. 6. 35. (C) L'umilitade sua Imbastardio la tua.

[illegible] *per Falsare. Adulterare, e sim. Bib. S.* [illegible] 2. Che noi [illegible] secondo che [illegible] *adulterantes verbum Dei.*

Trasl. [illegible] *Gell. Ragion.* 30. Adulterare e imbastardire [illegible] *Depul. Decam.* [illegible] [illegible] 18. Hanno in molti luoghi [illegible] purissimo autore (*il Boccaccio*) [illegible] (C) Chi ha spesso imbastarditi i migliori [illegible]

IMBASTARDITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBASTARDIRE, *nel signif. del* § 2. *Varch. Ercol.* 326. (C) In qual lingua direste voi che costoro favellassero? V. O in nessuna..., o in una sola imbastardita.

IMBASTARE. V. a. *Mettere il basto.* (Fanf.) *Buon. Rim.* 85. (C) Chi doma e imbasta l'asinel novizio. *E Fier.* 4. 2. 7. (M.) Perchè s'un asin, s'un cavallo, un mulo A imbastarlo e sellarlo ne vuol una, Quant'ora è per voler giumenta tale...? *Salvin. Annot.* [illegible] (Mt.) A mettere all'asino il basto, detto da [illegible] portar [illegible] e al mulo la sella.

IMBASTATO. *Part. pass. e* [illegible] *Da* IMBASTARE.

† **IMBASTIGIONE.** S. f. [illegible] 50. [illegible] le imbastigioni [illegible] [illegible] § 2.

IMBASTIMENTO. S. m. *Da* IMBASTIRE. *L'imbastire, Imbastitura. Segner. Mann. Nov.* 3. 3. (M.) Come una principessa si vale, nel ricamare, del fil di lino per semplice imbastimento.

IMBASTIRE. V. a. *Unire insieme i pezzi de' vestimenti con punti lunghi, per potergli acconciamente cucir di sodo; i quali cucimenti si chiamano* Baste. [T.] *Quasi Costruire il cucito, Tracciare i punti che devono reggerlo.* I vestiti che si fanno pe' bambini [illegible] per tener [illegible] crescuti che siano quelli, si leva la [illegible] G. M.] *Fag. Rim.* Stiamo alle figlie ad imbastire [illegible] *Il vestito prima* [illegible] *a buono andantemente.*

2. *Trasl.* [illegible] *C.* Raccomandatemelo, acciocchè io ne facci, rabberciando quello, perchè e' fu imbastito senza i gheroni. *Borgh. Orig. Fir.* 239. Mi vo finalmente risolvendo in questa sentenza, che questa opera... fusse piuttosto ordita, o imbastita che noi vogliam dire, che interamente tessuta. *Imperf. V. Tuse. D.* 10. *T.* 2. 41. (M.) Tutto quello che venne ragionato jeri servì per imbastire ciò che dobbiamo seguitare stamane. *Vasar. Vit.* 4. 246. *verso il fine.* (Gh.) Sollecitava [illegible] [illegible] *Borgh.* [illegible] 3. [illegible] 22. [illegible] *scendo*) e imbastita, Donna di raccomandarla [illegible]

[illegible] *Imbastire un discorso.* [illegible] *come dicevasi nel* [illegible] *le selve.*

3. [T.] † *Secondo il* § 2 *d'Imbastito agg.*, *per che* [illegible] *Imbastire* [illegible] Basti [illegible] *delle mense* [illegible] IMBASTIGIONE.

IMBASTITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBASTIRE.

2. † *Per Imbandito. Pass.* [illegible] [illegible] *Pataff.* 2. [illegible] quel [illegible] imbastito.

IMBASTITO. S. m. *Colui che in gramaglia accompagna i morti alla sepoltura.* [T.] [illegible] *che non assetta alla pers. quasi Imbastita* [illegible] *meglio. E non si diceva forse della sola gramaglia.* [illegible] grande [illegible] [illegible] *F. O. Vit.* 3. 250. [illegible] Antonio, poichè fu [illegible] *Berti. Eseq. Michel. Franc.* 45. (Gh.) Due lunghe file d'imbastiti, che nel loro abito di panno nero, ampio e lungo sì ch'ei radeva il suolo, anzi che vestiti, rinvolti o nascosi sembravano, e una gran torcia accesa avevano nelle mani.

IMBASTITURA. S. f. *Cucitura a gran punti colla quale si uniscono i pezzi de' vestimenti per poterli poi acconciamente cucire a buono.* (Fanf.) *Malm.* 12. 33. (C) Poi viene un verde nuovo camiciotto, Con bianche imbastiture alla balzana.

2. (*Tom.*) *La piega che si fa a* [illegible] *scenza, in Firenze detta più specialmente* Sessitura.

† **IMBASTO.** S. m. *Lo stesso che* Basto. (Fanf.) *Sannaz. Arcad. pros.* 4. (M.) Di sua volontà le [illegible] mansueto collo al giogo, e [illegible] all'imbasto.

IMBATTERE. V. n. pass. *Abbattersi. Incontrarsi per lo più a caso.* [T.] *Dall'imag. di Battere, come il lat.* Offendere [illegible] *come D.* 3. 21. Percuotersi in..., *e Benv. Cell.* Percuotere in uno. — *Vit. S. Ant.* (C) Temendo di imbattersi ne masnadieri e furoni. *Liv. M.* I Romani si cacciano di pieno di sino alle tende, e s'imbatterono dentro con loro insieme. *Red. Oss. an.* 136. Non mi son mai imbattuto a trovarvi te' suddetti ombrichi. *Salvin. Opp. Pesc.* [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] — Imbattersi a un [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 40. È meglio imbattersi, che andare apposta; o: È meglio imbattersi che cercarsi apposta. (*Nell'amore, nell'amicizia.*)

[A. Con.] Imbattersi bene o male, *nel modo significato di* Abbattersi, *ma è più vivo e forte.*

† *N. ass. Salvin. Disc.* 1. 207. (Mt.) Per fuggire i pericoli che può portar seco il parlare imbattiamo nell'altro scoglio dell'intempestivo tacere.

IMBATTIMO. S. m. *L'imbattersi in cosa che ci fa indugiare. Voc. volg. La Mon.* 110. (Fanf.) E scatricchiato da codesto imbattimo, Stavo padrone, vi sposa in un attimo. V. IMBATTO.

† **IMBATTO.** S. m. *Incontro, Avvenimento, Occorso in persona o in cosa che ti ritardi lo andare o il fare.* (Fanf.) *Sull'anal. del fr.* Combat. *Cant. Carn.* 6. (C) Quand'egli è il tempo vostro, fate fatti, E non guardate a impedimenti o imbatti. *Il volgo dice anche* Imbattimo.

2. (Mar.) [Fin.] *Vento d'imbatto è un vento estivo che spira dal mare in direzione perpendicolare alle spiagge, prodotto dal riscaldamento delle terre direrimpetto.*

IMBATTUTO. *Part. pass.* d'IMBATTERE *rifl.* [T.] Imbattutosi in lui.

IMBAULARE. V. a. *Mettere nel baule.* (Fanf.) [T.] Imbaulare la roba per il viaggio. — Scombujare le robe già bell'e imbaulate.

IMBAULATO. [T.] *Part. pass.* d'IMBAULARE (V.).

IMBAVAGLIARE. V. a. *Coprire altrui il corpo e il* [illegible] *con un panno, acciocchè non conosca e non sia conosciuto. Imbacuccare* [illegible] *quel mettere che per* [illegible] *si fa il bavaglio* [illegible] [illegible] con que' venti famigli alla prigione, e lo legar lo mani ad Ajolfo, e fello imbavagliare. Cron. Morell. 70. Mi presero e imbavagliarono. Morg. 21. 84. La notte certi pagan v'arrivaro, E imbavagliare e [illegible] costoro. Segr. Fior. Mandr. 4. 1. [illegible] capo, imbavagliato. Bern. Orl. 2. 13. 38. Fu ac[illegible] tratto imbavagliato e preso.

2. [T.] *Trasl. La libertà, gli scrittori, gl'ingegni* [illegible]. Può imbavagliare anco una croce di S. [illegible] Martire, che pur non si lasciò imbavagliare.

IMBAVAGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBAVAGLIARE. *Franc. Sacch. Rim.* 45. (C) Quanti tapini hai tratti d'aspra guerra, Chi colla gonghia e chi imbavagliato! *Tac. Dav. Ann.* 4. 104. (M.) Gridava quanto n'aveva nella gola, benchè imbavagliato. [T.] *Menz. Sat.* 134. La figlia, imbavagliato il mento, Del seco. faccia una solenne abjura (*monacandosi*).

IMBAVARE. *V. a. Imbrattar di bava. Fir. As.* 209. (C) Struggendosi di ba[illegible]arle il desiderio [illegible] [illegible], e mordel[illegible].

IMBECCARE. *V. a. Mettere il cibo nel becco agli uccelli che non beccano ancora da sè.* (*Fanf.*) *Tes. Br.* 5. 31. (C) Amano (*le cornacchie*) tanto i loro figliuoli, che, poichè sono grandi, uscite del nido, sì li vanno molto seguitando e imbeccando, siccome fossero pulcini.

E N. pass.; e in senso equivoco. Bocc. g. 4. *p.* 12. (C)

2. *Fig. Ammaestrare altrui, o Istruirlo di nascosto. Varch. Ercol.* 56. (C) Le quali cose si dicono ancora ... dalle balie imbeccare, e imbeccare dagli uccelli. *Fag. Com.* 4. 333. (Gh.) Questa sicuro è tutta saccenteria della mia moglie che ha imbeccato questo sguajato a farmi questa tulliata. (*Tulliata, da Marco Tullio Cicerone, significa Lungo discorso, e dicesi per dispregio.*)

3. **Imbeccare coll'imbuto,** *si dice d'uno che si lascia aggirare, mettere le parole in bocca. Cecch. Assiuol.* 3. 1. (M.) Ch'io mi lasci imbeccare coll'imbuto.

4. **Imbeccar paglia,** *per metaf. vale Aver qualche cosa per lo capo da dire. Menz. Sat.* 2. (M.) Io no, che in Pindo or altra paglia imbecco, Nauseando il troppo usato pasto; A te, Giove tiranno, oggi l'azzecco (*cioè, ho altra materia da trattare*).

IMBECCATA. *S. f. Tanto cibo, quanto in una volta si mette in becco all'uccello. Morg.* 27. 54. (C) Che parevan quel giorno i corbacchini All'imbeccata, e tranguggiava a ciocche.

[T.] *Prov. Tosc.* 231. Chi sta col becco aperto, ha l'imbeccata di vento. (*Speranza inerte.*)

2. *Fig.* **Questa non è imbeccata da passerotti,** *dicesi quando è proposta materia difficile, e da non potersi trattare se non da persona dotta. Caro. Fich. Ms.* 53. (*Fanf.*) Se voi ete intendere che misterio sia questo, aprite bocca voi, cornacchioni, chè questa non è imbeccata da passerotti. Dico a voi, Filosofi ...

3. *Per Quanto beccume si dà a' polli in una volta. Buon. Ajon.* 2. 65. (*Man.*) E della chioccia che vi fu trovata V'avrei forse ricolta una imbeccata.

4. *Trasl. Suggerimento, Avviso, Instruzione data di quanto si ha da dire, o da fare. Dav. Scism.* 73. (C) Pietro Martire più tenero e vile, la dottrina di Lutero ritoccando, accomodava alle piacimenta dell'arcivescovo, e del protettore, e del parlamento, aspettandone l'imbeccata dalla Corte di per dì. *Buon. Fier.* 4. 2. 1. (M.) Siam pronte alla 'mbeccata Ricevere oggi intera, Per poter la ventura .. Fare a pro di qualcun presta e sicura. [T.] *Anche in questo senso* Prendere l'imbeccata. *Ricevere da altri la materia e il tenore delle cose da dirsi, per poi ripeterle* [illegible].

5. *Per* [illegible] *una ed inaspettata. Buon. Fier.* 3. 4. 1. (C) [illegible], ditel voi, che inavveduti Non sapeste conoscer la imbeccata, Di che vi fu [illegible].

6. *Diciamo anche* **Pigliar la imbeccata,** *che vale* [illegible], *che anche diciamo* Pigliare la [illegible].

7. [T.] Prendere un'imbeccata *è il primo atto dell'infreddare* [illegible] *per bocca* [illegible] *più forte.* [illegible] *pare che prenda tutta la persona. Dicesi* Raffreddore di petto, di testa [illegible] Imbeccata. — *Buon. Rim. burl.* 2. 2[illegible]. (C) [illegible] spesso una imbeccata. [illegible] *Malm.* 9. 18. Chi [illegible] non piglia l'imbeccata, Cuopre i capi con tegoli e [illegible]

Cecch. Dot. 3. 4. (M.) Se a posta di due grossi ch'egli arebbe speso a farla rassettare, e' ne coglie un'imbeccatella, e vi metterà l'asta e 'l torchio e arà [illegible] guadagnata.

IMBECCATACCIA. [G. M.] *S. f. Pegg. d'*IMBECCATA *nel signif.* [illegible] *freddore, ma sempre del primo* [illegible] *dell'infreddare.* [illegible] *uscire dal* teatro prese un'imbeccataccia, e non è ancora guarito.

IMBECCATELLA. *S. f. Dim. d'*IMBECCATA. *Non com.*

2. *E nel senso del* § 7 *d'*Imbeccata. *Cecch. Dot.* 3. 5. (C) Se apposta d' due grossi che egli arebbe speso e' vi coglie qualche imbeccatella.

IMBECCATELLARE. *V. a.* (Archit.) *Porre beccatelli* [illegible] *Baldin. Voc. Dis.* [illegible]. Facciasi un andito di fuori sopra [illegible] con [illegible] stratorati. — [illegible]

IMBECCATELLATO. *Part. pass. d'*IMBECCATELLARE.

IMBECCATINA. [T.] *S. f. Dim. d'*IMBECCATA, *nello stesso signif. d'Imbeccataccia. Ma è uno di quei diminutivi che tirano al peggio.*

IMBECCATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBECCARE. *Sagg. nat. esp.* 268. (C) Le quali (*galline*) imbeccate con palline di cristallo massiccio, sparate da noi in capo di parecchie ore, ed aperti i loro ventrigli [illegible]. *Buon. Fier.* 3. 4. 5. Allorchè troppo credule [illegible] si stanno a detta di tutte le cose. (*Qui per equivoco, quasi divenuti becchi e buoi.*)

IMBECCATOJO. *S. m. Arnese, in cui nelle gabbie, colombaje, ecc., si tiene il beccume pei polli, uccelli, piccioni, ecc.* (*Fanf.*) *Soder. Agric.* 177. (Gh.) Più più faranno moltiplico (*i colombi*), se dentro della colombaja lo terrai del sale su l'imbeccatojo. *E* 179.

IMBECHERARE. *V. a. e N. ass. Modo fam. Subornare, Indettare, Imbeccare* (*Fanf.*) (*ma non ha tutti i sensi di questo, e l'ha sempre non buono*). Imbutamentum *ha in Fulg. sim. senso. Fr.* Emboucher *o* Embecquer. *E fig. Varch. Ercol.* 56. (C) Imbecherare.., cioè convenire con uno segretamente, e darli, come si dice, il vino, cioè insegnarli quello che elli debba o fare o dire in alcuna bisogna, perchè ne riesca alcuno effetto, che propiamente si dice indettarsi. *E Stor.* 4. 96. E si lasciava, come quegli che non aveva nè più ingegno, nè miglior giudizio che si bisognasse, subornare, e, come diciamo noi, imbecherare dal Duca. *Fir. Trin.* 2. 1. [illegible] bisogna che io trovi la Purella, e ch'i' la imbecheri a mio modo.

2. **Lasciarsi imbecherare,** *per Lasciarsi sedurre, o come pur si direbbe fig. Lasciarsi inebriare, ed anche Lasciarsi invasare, Lasciarsi portar via.* [illegible] voi la parte di Marco Antonio, non vi lasciate imbecherare il cervello a qualche altra Cleopatra. *Malat. Tin. nella Lett. proem. in principio.* Mi son lasciato imbecherare da certi perdigiorni .. a compor versi a mazzastanga.

3. **Lasciarsi imbecherare** *vale anche Lasciarsi vincere, Lasciarsi sopraffare. Baldov. Dramm.* 1. 1. (M.) E' non bisogna, Quand'uno ha un male addosso, [illegible] dalla [illegible].

IMBECHERATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBECHERARE. [illegible] *Stor.* 2. 29. [illegible] aveva da parte alcuni capitani segretamente imbecherati.

2. *Per Sopraffatto, Vinto, Infinocchiato. Buonar. Fier. g.* 3. *a.* 2. *s.* 12. (Gh.) Ecco qua son le st[illegible] [illegible] imbecherato [illegible] lor falsi [illegible] *E* 4. 2. 7. (C) Stupido anch'io [illegible] più balocchi A sentir ciurmadori imbecherato.

IMBECILLAGGINE. [G. M.] *S. f. Imbecillità della mente. Non ha, come Imbecillità, il signif. gen. di Debolezza, e dice meglio lo stato abituale. È poi più com. d'Imbecillezza.*

2. [G. M.] *Detto o Fatto da imbecille.* Non date retta a le imbecillaggini di costoro.

IMBECILLE. *Agg. com.* [T.] *Nel senso lat. di Debole, onde poi viene a denotare debolezza di mente.* Imbecillus, *aureo lat.;* Imbecillis, *Plin. nel Paneg.* — *Cels.* Imbecillissimus. *Sen.* Imbecillimus. [illegible] Egli [illegible] nello egli [illegible] imbecille che ne [illegible] non [illegible] più se non [illegible]

2. *Debolmente. Buon. Fier.* 5. *Int.* 1. (C) [illegible] imbecille [illegible] oppressa resti [illegible] [illegible] e tristi [illegible] mercanti. [T.] *Per esser debolezza innata de' organi* [illegible] *per malattie, per età, può essere* [illegible] *mente non senza qualche attitudine a fare e a pensare, spesso e* [illegible] *di turpe.*

[T.] *Sost.* Un imbecille, Una imbecille.

IMBECILLEMENTE. [T.] *Avv. Da* IMBECILLE. *V.* [illegible]

IMBECILLEZZA. [T.] *S. f. Imbecillità. Non com., ma ha qualche vita, e potrebbe serbarsi al primo grado d'imbecillità, sempre direbbe lo stato abituale* [illegible] *non mai l'atto e gli atti, come può l'altro.* [T.] [illegible]

IMBECILLIRE. [Tom.] *V. n. Diventare imbecille.* Imbecillor, *di decadenza, Gl. lat.* [T.] [illegible] ogni [illegible]. È imbecillito nel consorzio de' furbi imbe[illegible].

IMBECILLISSIMO. [T.] *Sup. d'*IMBECILLE. (V.)

IMBECILLITÀ. *S. f. Aff. al lat. aureo* Imbecillitas. *Debolezza. Franc. Cav.* [illegible] (C) [illegible] per [illegible] frutto [illegible] la sua imbecillità. *Guicc. Stor.* 1. [illegible] disprezzata non meno per la infamia de' costumi, che per l'[illegible] del sesso.

2. *E trasferito all'animo. Cast. Cort.* 3. (C) E [illegible] per [illegible] comporta la sua imbecillità [illegible] tutti quelli altri modi, che tanto s'è ragionato.

3. *Dicesi anche dei* [illegible] *e sim. Fr. Mart. Lett.* 68. (Man.) [illegible] ancor [illegible] insegna a noi altri conoscere l'imbecillità de' nostri [illegible].

[T.] *Anco plur. Atti e Parole d'imbecille. Aus.* [illegible] *senso ant. di Debolezza.*

IMBECILLITO. [T.] *Part. pass. d'*IMBECILLIRE, *e come Agg. Non solo di chi è affetto* [illegible], *ma di chi è indebolito di mente.* Imbecillatus, *Gl. lat.* [T.] È mezzo imbecillito.

IMBECILLONE. [T.] *S. m. e come Agg. Accr. che sta per il Pegg.*

[T.] *Voce anco di ammenda e di dispr., aff. a* Scioccone. *Non comporta il femm., e c'è il suo perchè.*

IMBECILLOTTO. [T.] *Dim. d'*IMBECILLE. *Alquanto imbecille, e più che alquanto.* [illegible] *comparat.* [illegible] *converrebbe agli* [illegible] e l'[illegible] imbecillemente.

IMBELLE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Imbellis. *Non atto alla guerra, ed anche si prende più largamente per* [illegible]. [illegible] *Stor.* 5. 185. (C) La gente imbelle [illegible], per [illegible] si s[illegible]endevano le forze. *E* 16. [illegible] [illegible] imbelle [illegible] *Fur.* 20. 3[illegible] [illegible] imbelli, Far sì che mai [illegible] fossero ribelli. *E* 38. 45. Il tuo presidio avria ben trista pelle, Quando te messe un popolo sì imbelle. *E* 39. 20. [illegible] rimase erano, e quelle Esercito facean timido e imbelle.

[T.] *Alf. Trag. Saul.* 4. 4. In lino imbelle avvoltolati.

IMBELLETTAMENTO. *S. m. Da* IMBELLETTARE. *L'atto e l'effetto d'imbellettare o imbellettarsi.* (*Fanf.*) *Tass. Pros.* [illegible] 53. (M.) [illegible] donna a [illegible] le [illegible] naturali con gli artificiali imbellettamenti guastare.

IMBELLETTARE. *V. a. e N. pass. Propriamente varrebbe* [illegible] *di bellezza, ma dicesi del Lisciarsi delle femmine, del Darsi esse il belletto.* (*Fanf.*) [illegible] 3. 28. [illegible] quelli che [illegible] fanciulle a imbellettarsi il viso ed a farsi i ricci. (M.) *Fag. Rim.* 6. 1[illegible]. Di biacca e di cinabro l'imbelletta.

2. *E fig. Pallav. Stor. Conc.* 1. 132. (M.) Non riuscì quivi pertanto d'imbellettare col titolo [illegible] menza una deforme trascuraggine. *E Stil.* 4. [illegible] Il dire [illegible] è un voler appunto imbellettare [illegible] tafore la bugia, perchè apparisca verità a gli [illegible] di poca vista.

IMBELLETTATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBELLETTARE. *Bern. Orl.* 1. 11. 9. (C) [illegible] e [illegible] intorno ad [illegible] imbellettata. *E* 2. 20. 1[illegible]. Mostravan poi [illegible] viso naturale, [illegible]

2. *Trasl. Benv. Pros.* 2. 1[illegible]. (C) Credendo [illegible] le [illegible] essere [illegible], e [illegible] imbellettate vaghe. *Varch. Lez.* 4[illegible]. [illegible] di non pigliare [illegible] (*le parole*) imbellettate per [illegible].

[T.] [illegible] imbellettata.

IMBELLETTATURA. [G. M.] *S. f. Operazione dell'imbellettare.* [illegible] *ora* [illegible] *Una donna* [illegible] *voleva* [illegible] *imbellettatura.*

IMBELLIRE. [T.] *V. n. Diventar bello. Nel uso* [illegible] *d'ente* [illegible] *soltanto* [illegible] Abbellire *d'ermano per* Imbellire, *ma meglio tenerlo* [illegible] che [illegible] quasi, [illegible] ed [illegible] l'amore per [illegible] — Dopo una [illegible] — Imbellisce [illegible]

[illegible] (Val.) *Ant. Com. Dant. Elrur* [illegible] per [illegible] Pet [illegible] ad essere [illegible] di [illegible] dell'amore [illegible] nel lume [illegible] *Pred.* [illegible] imbellendone e [illegible] per l'imbellire, o meglio *Riabbellire* [illegible] nel senso di *Ingentilire* [illegible] *Pr.* 9 [illegible] 60 [illegible] e 8 [illegible] nel dovere le qua- [illegible]

IMBELLITO, [illegible] *Part. pass.* d'IMBELLIRE. [illegible] *Pitt. Scul. Arch.* [illegible] furono [illegible] ed [illegible] ma ancora bellezza e [illegible] all'arte la quale per [illegible] veggiamo.

IMBELVARE. [illegible] *Rendere simile a belva. Non* [illegible] (*Fanf.*)

IMBELVATO. *Part. pass.* d'IMBELVARE. (*Fanf.*)

IMBENDARE. V. [illegible] *Metter la benda. Non com.* [illegible] che ella lo fece [illegible] di una femmina. *Bocc.* [illegible] ch'ella lo 'mbendasse [illegible]

[illegible] *per Velarsi con benda. Lib. Mott.* [illegible] del letto [illegible] cercando il capo, parvegli [illegible]

IMBENDATO. *Part. pass. e Agg.* Da IMBENDARE. [illegible] benda [illegible] *Bocc.* [illegible]

IMBERBE. [illegible] vestimenti [illegible] 378. [illegible]

[illegible] aureo Imberbis [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] ad [illegible] *Baruff. Canap.*

2. [illegible] da un campo. [illegible] 25.) (*Fanf.*) Ogni stoppia ri- [illegible] recisa Sì che ne resti tutto 'l campo [illegible]

3. [illegible] *Bot.*) [illegible] anche [illegible] de [illegible] Ad esempio in altre specie dello stesso genere. Ad esempio [illegible] in certe specie di [illegible] di peli gli stami in certe specie di [illegible] manca di barba la corolla nella più [illegible] ecc.

IMBERCIARE. [illegible] *Dare nel segno* [illegible] *Imberciare* [illegible] [illegible] *Purg.* [illegible] maledicendogli [illegible] *Purg.* 25. 12. [illegible] e chi l polio [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 336. [illegible] per [illegible] *Malm.* (*M.*) [illegible] significa pigliar di mira donde imberciare [illegible]

2. [illegible] (Val.) *Pucc. Centil.* 6. 60. E la Cristian [illegible]

3. [illegible] anche **Imberciare nel segno**. *Salv. Dial.* [illegible] che [illegible] imberciare in questa arte esercitata, si sia lo imberciare [illegible] determinato, quasi punto malagevole a conseguire.

[illegible] *Trad. Adag.* [illegible] qualche [illegible] una certa [illegible] dell'imbercia- [illegible]

IMBERCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da IMBERCIARE. *Fr. Giord. Pred.* 2. [illegible] Quando [illegible] immancabile corre a un erba, [illegible]

IMBERCIATORE. *Verb. m.* di IMBERCIARE. *Chi o Che imbercia.* [illegible] *G. G. Sat.* [illegible] 198. Questi [illegible] imberciatori che [illegible] l'arci [illegible] *Mar. Franz. Rim.* [illegible] Il imberciator che [illegible] Non è [illegible] *Burch.* [illegible] il balestro, [illegible] imberciatore [illegible] della punta [illegible] poi è [illegible] Più [illegible] imberciatore che mai si potesse ri- trovare [illegible]

IMBERCIO. S. m. *L'Atto dell'imberciare, e il Segno* [illegible] che [illegible] nell'imberciare [illegible] ruota) usar l'imbercio [illegible] con esso [illegible] all'imberciatore la sua vita e con [illegible]

2. Tirare all'imbercio. *A fermo.* [illegible] *Pr.* [illegible] se 28. 3. [illegible] *Cap.* [illegible] può servire [illegible] *Mall.* 1782. Cossiro portare [illegible] ad ogni sorte [illegible] domestici.

[illegible] IMBEVERE.

IMBERRETTARE. [illegible] *Coprire il capo con la berretta.* [illegible] (*M.*)

IMBERRETTATO. *Part. pass. e Agg.* Da IMBERRETTARE. *Che ha in capo la berretta. Franc. Sacch. Nov.* 178. (*C*) Imberrettate come le mondane vanno, portano al collo il guinzaglio.

IMBERTESCARE. *V. a. Fortificar con bertesche.* Sarebbe d'uso stor. *G. V.* 10. 155. 2. [illegible] fossato e steccato e imbertescato [illegible] l'argine di questo fiume è fatto maggiore e [illegible] che l'altro, e steccato e imbertescato a ogni difesa. *Stor. Pist.* 20. [illegible] steccatare il castello tutto d'intorno, e imbertescare [illegible] 42. Ma le grosse terre si cominciavano ad afforzare ed imbertescare.

2. [illegible] (Val.) *Pucc. Centil.* 90. 91. E, come [illegible] imbertescare Sì, che di guerra non [illegible]

3. [illegible] *Per Accrescere* [illegible] *Segr. Fior.* [illegible]

IMBERTESCATO. *Part. pass. e Agg.* Da IMBERTESCARE. [illegible] legname imbertescato [illegible] di Seravalle [illegible] e steccato e imbertescato spesso [illegible] affossato, e steccato e imbertescato [illegible] tutta la detta bastita.

2. [Cors.] E col Di. *Frescob. Viag.* 18. Alla sommità [illegible] (monte) si è una certa torre imbertescata [illegible]

† **IMBERTONARE**, e † **IMBERTONIRE**. *V. n. pass.* [illegible] *Guardatevene* [illegible] di Zambracca [illegible] 113. [illegible] [T.] Imbertonato [illegible]

2. [illegible] *Far innamorare.* [illegible]

† **IMBERTONATO**, e † **IMBERTONITO**. *Part. pass. e Agg.* Da IMBERTONARE, ecc. [illegible] 13. [illegible] una fantesca come [illegible] la pratica di lei che [illegible] non aver cavato [illegible] *Fortig. Capit.* 2. 3. Imbertonato [illegible]

IMBESTIALIRE. *V. n. ass. e pass.* *Ad orare* [illegible] *di bestia. Tac. Dav. Stor.* 4. [illegible] s'imbestialivano per [illegible] *Fr. Ann.* 13. 160. [illegible] imbestialisce [illegible] (Val.) [illegible] *Buon.* 8. 173. [illegible] se s'imbestialisse [illegible]

2. *Per Divenir bestia, o simile a bestia.* [illegible] *Sold. Sat.* (*M.*) Non [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] è imbestialito [illegible] *factus sum ut jumentum apud te* [illegible] ecco l'imbestialir [illegible] parte inferiore, e l'incapacità di conoscer [illegible]

Fag. Rim. Dato caso ch'i' avessi [illegible] Che un ape a [illegible] diventar [illegible]

Fr. Giord. Pred. R. (*M.*) [illegible] imbestialire [illegible] in questa [illegible]

IMBESTIALITO. *Part. pass. e Agg.* Da IMBESTIALIRE. (*M.*)

IMBESTIARE. *V. n. pass. Diventar bestia.* [Val.] [illegible] *Bracciard.* 22. 105. Sei volte almeno fu la [illegible] serpe, e tornossi a imbestiare. [illegible] *Gozz.* (*M.*) Erba [illegible] al quale [illegible] di Circe, sì ch'egli non s'imbestiò [illegible] gregge.

2. [illegible] *Fare azione da bestia. Dant. Purg.* 26. [illegible] che s'imbestiò nelle imbestiate [illegible] cioè [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 6. 111. [illegible] al modo [illegible] *Fortig.*

3. [illegible] *Infierire* [illegible] più feroce [illegible] Orlandino [illegible] bestia.

4. [illegible] *furiosamente come bestia* [illegible] *Fortig. Ricciard.* 14. 98. [illegible] feroce, e [illegible] piede

5. [illegible] *bestia, Far diventar bestia.* [illegible] *part.* 2. (*M.*) Onde or [illegible] *Fr.* [illegible] come [illegible] *Imbestiare*

IMBESTIATO. *Part. pass. e Agg.* Da IMBESTIARE. [illegible] *Purg.* 26. [illegible] nelle 'mbestiate [illegible] essere necessario [illegible]

IMBEVERARE. [illegible] *Segner.* [illegible] per [illegible] le [illegible] *Pecor.*

2. [illegible] s'imbevera d'acqua [illegible]

IMBEVERATO. [illegible] *Agg. e Part. pass.* di IMBEVERARE. [illegible] (acque) [illegible] 107. [illegible] *Borgh.* [illegible] perché [illegible]

† **IMBEVERAZIONE.** *S. f.* [illegible] [illegible] imbeverazione [illegible]

IMBEVERE, e † **IMBERE**. [illegible] *penetrare* [illegible] e lo vedrete ritrarsi [illegible] s'imbeve di saliva ed [illegible] sulla lingua [illegible]

[illegible] Si usa talvolta anche non parlandosi di [illegible] Il sudario [illegible] a poco a poco e [illegible] nel bagno.

[illegible] Di luce, di colore, e s. m. *G. G. Sagg.* [illegible] 306. [illegible] che [illegible] *Gal.* [illegible] *Mall.* 212. [illegible] i maestri [illegible] acqua [illegible] *Fanf.*

2. E att. *Attentare amore,* [illegible] di terra che prima erano stati pieno [illegible] per sei giorni, e questi [illegible] *Tep.* [illegible] più veloci, il freddo, [illegible] che le mutazioni [illegible] son più veloci,

e maggiormente sensibili *Red. Oss. an.* 27 Avendo imbevuta e succiata una buona parte di quell'acqua di mortella

3 [Cont.] *Usasi spesso col secondo caso, ma pure anco seguito dalle prep.* In e Con. *Tratt. Arte mus* III 54. Lo poni al fuoco (*il tartaro*); e tanto lo fa' bollire, sia bene asciutto: e poi un'altra volta lo imbevi in acqua, e anche lo dissecca al fuoco, tanto ch'egli induri ad modo di pietra, e inforza lo fuoco tanto in veggia fondere come cera. *Neri, Arte vetr.* VII 120 Ogni cosa si macini insieme sopra porfido, imbevendo con aceto destillato, poi si metta a sublimare in storta come sopra.

4. *N. pass e trasl. Inzupparsi.* (C)

[Cont.] *Rusc Geog. Tol.* 36. Una pignatella nuova, stata però ad imbeversi in acqua.

5 *Trasl. Car. Eneid.* 1. 496. (*M.*) E la Regina in prima S'imbeve d'un affetto e d'una mente, Verso i Trojani affabile e benigna *Segner. Crist. Instr* 3. 28. 5. Non conoscendo altro affetto che verso i loro mariti, si imbevevano più altamente di quel primo amore [Cam] *Borgh. Selv. Tert.* 79 Ma quanto più degnamente si chiamano e stimano fratelli coloro, che hanno conosciuto Dio per unico loro padre, e si sono imbevuti d'un solo spirito di santità!

(*Tom.*) Imbeversi di buone o di malvagie dottrine.

IMBEVIMENTO S. *m.* (Fis.) [Gov.] *L'atto dell'imbevere e del imbeversi.* [T.] *Non com , ma crederei almeno forma più it della* Imbibizione [Gov] Il diamante per imbevimento della luce del sole splende talvolta nelle tenebre. = *Imperf. V. Tusc. D.* 14. *T* 2 308. (*M*) Lo imbevimento de' raggi della luce e l'ombre che vi si permischiano, rende quel tal lume tanto d'ombre spruzzato, che noi color verde il chiamiamo. *Bellin. Disc.* 2. 66. Questa libbra d'acqua mescolata e ripiena d'infiniti sali, cioè d'infiniti corpi, che prima dell'imbevimento loro in essa non contenevansi, per l'aggiunta di tanta mole loro non rigonfia e non cresce. [F.T-s.] *Cocch Cons.* I. 218. Stagnamento e imbevimento delle linfe

IMBEVUTO. *Part pass. e Agg* Da IMBEVERE. *Sagg nat. esp.* 144. (*C*) Vi cacciammo dentro un cilindro di legno..., benissimo imbevuto d'olio e sego *Red. esp nat.* 4. Per purgarle dall'imbevuta velenosità affermavano que' buoni padri esser necessario lavarle col latte munto di fresco.

[Cont.] *G. G. Cand lin.* III. 236. Essa luna, immergendosi nell'ombra della terra, conservi per qualche tempo la tenue luce imbevuta o dal sole, o dall'etere suo ambiente

2. *Trasl. Appreso. Gal. Sist.* 122. (*C*) Considerando, dico, queste cose, cominciai a credere che uno che lascia un'opinione imbevuta col latte..., bisognasse per necessità che fusse mosso... da ragioni più efficaci [T.] Imbevuto di pregiudizi

IMBIACCAMENTO. *S. m.* Da IMBIACCARE. *L'imbiaccare. Mor. S. Greg* (*C*) Laban è interpretato imbiaccamento, e 'l diavolo degnamente è detto imbiaccamento

IMBIACCARE. *V. a. Coprir colla biacca. Pandolf* 46. (*Mt*) Se tu seguissi pure lavandola e imbiaccandola più mesi e più anni, faresti la tu più bella?

2. *E per simil. Pallad cap.* 13. (*C*) E nel terzo luogo poi imbiacca con marmo polverizzato.

3 *N pass Coprirsi di biacca, Lisciarsi. Sacc. Rim.* (*Mt.*) Si disarma, si spoglia, e poi s'imbiacca. *Fag. Rim* Nè faccia altro che imbiaccarsi, E dipignersi e scorbiarsi, È poi brutta più che mai *Lasc. Gelos.* 1. 4. (*Man.*) Sendo alquanto brunetta, s'è imbiaccato il viso

IMBIACCATO *Part. pass. e Agg. Da* IMBIACCARE. *Sen Pist* (*C*) A poche cose si ripon la faccia, che è di sopra imbiaccata.

2 *E detto di donna che si dà la biacca, che si liscia. Maur. Rim. burl.* 1. 136. (*Man.*) Perchè mi crederei che l'opra mia, Come imbiaccata femmina, paresse Vostra eccellenza o vostra signoria.

3 *Trasl Coperto, Finto, Ingannevole Sen Pist* (*C*) La bellezza di tutti coloro e fittizia imbiaccata e non vera

† **IMBIADATO** *Agg. Seminato a biade Ott. Com Inf* 26 444 (*C*) E talora il vede in luogo non vignato, non imbiadato.

IMBIANCAMENTO S *m* Da IMBIANCARE *Lo imbiancare.* (*C*) [Cont.] *Spet. nat.* XII. 52. L'imbiancamento della cera è la solita preparazione per farne i ceri e le candele.

2. *Fig Per Pallamento, Frode, Menzogna. Mor S Greg* (*C*) Laban è interpretato imbiancamento, e 'l diavolo degnamente è detto imbiancamento

3 (Bot) [D. Pont] *Certa alterazione che soffrono le piante private dell'influsso della luce, indispensabile per la formazione della sostanza verde, ossia della clorofilla* cotali piante sono indicate col nome di Clorotiche. *Egli è appunto per impedire lo sviluppo di questa sostanza e di altri materiali immediati troppo energici, che si allacciano e si sotterrano i cespi dei Cedri dei Cardi e delle Lattughe, o si bisognano a rimettere nell'oscurità*

IMBIANCARE V *a Far bianco* [Cont] *Bun Pitt. All.* 121 4 Ma bisogna ricordare che nessuna superficie si ha da imbiancare talmente, che tu non la possa fare molto e molto più bianca *Spet nat* V. 140. Bisogna in primo luogo mettere *le lamiere di ferro* per qualche tempo in una tinozza piena d'acqua e d'aceto per imbiancarla.

[T.] *Prov. Tosc.* 178. Se t'imbianco, gli è onor mio se ti rompo, non t'ho fatt'io (*dicono le lavandaje che strusciano i panni per lavarli bene e presto*).

2. *Per simil. Dicesi di quel chiarore che l'alba o il sole levandosi sparge sugli oggetti. Dant. Inf.* 2. (*C*) Quale i fioretti, dal notturno gelo Chinati e chiusi, poichè 'l Sol gl'imbianca, Si drizzan tutti aperti in loro stelo

3 *Per Nettare, Pulire dal sudiciume una cosa lavandola Gr S Gir.* 10 (*C*) Lo bucato imbianca lo drappo. *Bocc. Nov.* 50. 13. Egli è che diavol io imbiancai miei veli col solfo.

[Cont.] *Ass Dicesi di Persona, cui altri pulisce dal sudiciume la biancheria, lavandola Cell Doc.* 536. Tu vieni ogni dì per tutti li tua bisogni a casa mia, e sei imbiancato e ricucito, e mangi e bèi, tu e chi tu meni teco.

4. *E detto del mare, quando vi si produce la spuma. Salvin. Cir. Eur.* 5. (*Mt.*) E i figli a' remi assisi il verde mare Colle spume imbiancando, o Re, cercavano

5. *Trasl. Far impallidire* [Cont.] *Dolce, Dial Col.* 12 Pigliasi anco (*il bianco*) per pallido Onde si legge Bianco timore presso i Latini, e imbianchi per paura. = *Petr Son* 45. (*C*) E siate ormai di voi stesso più avaro A quel crudo, che i suoi seguaci imbianca. *Voc. Dis* (*Mt.*) Imbiancare... Discolorare, e far divenir pallido.

6 *Per Imbeccherare, Subornare : ed è voce plebea. Varch. Ercol.* 88 (*M*) Dare il vino è quello stesso che *subornare*, ovvero *imbeccherare*, il che si dice ancora *imbiancare*.

7. *N ass e pass nel primo e secondo significato. Dant. Purg* 9 (*C*) La concubina di Titone antico Già s'imbiancava al balzo d'Oriente. *Ar. Fur.* 32. 47. Era la sopravvesta del colore In che riman la foglia che s'imbianca. *Cas Son.* 58. (*M*) E la tua verde chioma, ombrosa, antica, Come la mia, par d'ogn'intorno imbianchi *Ovid. Simint.* 1. 62 (*Man.*) Le pasture imbiancano.

[G.M] *N ass nel signif. del* § 3 Mettere una tela a imbiancare. (*Lasciarla fuori alla guazza, chè così imbianchi*)

8. *Fig.* [Camp.] *Per Perdere il verde, Insterilire D.* 3. 12. Tal che si mise a circuir la vigna Che tosto imbianca se 'l vignajo è reo.

9. *Per Farsi bianco.* [Cont.] *Neri, Arte vetr.* I. 11. Si abbruci ogni sua (*del tartaro*) untuosità, e che voglia cominciare a imbiancare, però non sia bianco, perchè se imbiancassi non saria buono il sale. *Tratt. Arte mus.* I. 7. Lib 100 di vetro bianco e mettilo a cuocere : poi vi metti Lib 20 di manganese in polvere, e sia cotto nel fornello e imbiancato. = *Marcell Dial* 104. (*Man.*) Come spensierati in mille modi la cercano (*la vanità*), alcuni tingendosi la barba, altri increspandosi i capelli, altri acconciandosi le ciglia, altri imbiancandosi le mani.

10. *Trasl. Farsi chiaro, Schiarirsi, Esplicarsi, Dichiararsi. Dant. Par.* 8. (*C*) Vuo' tu che questo ver più ti s'imbianchi? *But ivi :* Più ti si imbianchi, cioè più ti si faccia chiaro

11. *Ed allegoricamente Dant. Par.* 7 (*C*) E falla disviar dal sommo Bene, Perciò del lume suo poco s'imbianca.

12. *Per Incanutire. Chiabr. Canz mor* 3 (*M.*) Oggi che imbianco, e ne la gelida n Verno m'involve, altrove ergo i pensier. *Buon Fier* [illegible] (*Man*) Basti che ad Amor il troppo verde Ma..., desi, ed ora che a imbiancare cominci, a lui stesso abbi mercede. *Alleg* 113 Eccovi però qualcun, ne'sti in [illegible], Che chi non è di ferro di diamante, O si consuma presto, o per si stanca *Sassett Lett* 153 E parte o vo imbiancando e spendendo il tempo senza profitto. Va *Fortig. Capit* 2 4 Imbiancan faticando lor capelli

13 *E fig Venir meno (tolta la metaf dalle piante Ott Com Purg* 18 321 (*Man*) La grazia di Iddio, la quale per nostra accidia imbianco in noi, per lo presente studio e cura rinverdisca

14 *Per Impallidire. Petr. Son* 115. (*C*) Che a un punto arde, agghiaccia, arrossa e imbianca [Val.] *Fortig. Ricciard* 10. 100 Ei gli passa il petto, Onde al gigante la faccia s'imbianca.

15. † **Fare imbiancar uno** *vale Cagionargli un gran turbamento Varch. Ercol.* 92. (*M*) Stare coll'arco teso si dice d'uno, il quale tenga gli orecchi, e la mente intenti a uno che favelli, per corlo e potergli apporre qualche cosa, o riprovargli alcuna bugia non gli levando gli occhi da dosso, per farlo imbiancare o imbianchire, e rimanere bianco, il che oggi si dice, con un palmo di naso

16 Imbiancare *si dice anche per Dare il voto contrario ne' partiti* (C) [G M.] Chiedeva il posto di maestro, ma l'hanno imbiancato. (*In Tosc. il voto bianco segno di disapprovazione.*)

Di qui Imbiancare, *nell'uso, si dice per Disapprovare, Negare, Dar di bianco.* (C) [T.] Ciò che si dice non s'imbianca.

17. **Chi imbianca la casa la vuole appigionare**, *detto proverb , e vale che Le donne che più del convenevole s'azzimano, e raffazzonano, danno segno di poca onestà.* (C)

18. **Imbiancare due muri col medesimo alberello** *vale Portare, e operare doppiamente, e con inganno, Ingannar due con un sol fatto ; si prende anche in buona parte, ma allora più comunemente si dice* Pigliar due colombi a una fava. *M. Fr Disc an.* 110. (C) Avendoli per quel che detto è, quanto i signori si debbono guardare dagli uomini e degl'invidi delatori, e da coloro che, come è un proverbio antico, imbiancano due muri con un medesimo alberello

19. Ar. Mes.) *T. de' muratori, pittori, ecc Dipingere di bianco le muraglie. Voc. Dis* (*M*) Imbiancare.. per dare il bianco sulle muraglie.

[Cont.] *Pall. R. Agr* I. 14. Come la calcina dèe essere sciabolata, e quale è il buono sciabolo Per la calcina buona s'imbianca bene il muro la qual farai lungo tempo macerare. [G.M.] *Fagiuol Comm.* Imbiancar le stanze.

IMBIANCATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBIANCARE *Amet* 52. (*C*) Trapassò forse tanto di tempo, quanto dalla già imbiancata aurora penano l'altezze delle montagne a mostrare i raggi d'Apollo. *Pass.* 200 (*M*) Voi siete simili ai sepolcri imbiancati di fuori e dentro sono pieni di puzzolenti carnami

[Cont] *G. Suor. M C Lett.* 63 Il mando i collari imbiancati che per essere tanto logori non saranno accomodati con quella esquisitezza che avrei desiderato

2. *Per Candente. Vit. S Franc* 181 (*M*) Fece il segno della croce sopra il ferro che era già imbiancato e rosso per lo calore del fuoco

† **IMBIANCATOJO** S *m Luogo dove s'imbianca nel senso di lavare e pulire, ma qui trasl Scal S. Gio. Clim.* 40. 1. (*Fanf.*) Uscendo dalla sua lavanda e entri nello imbiancatojo della salute, cioè nel collegio de' frati

IMBIANCATORA [G.M.] *Verb f.* d'IMBIANCARE. Imbiancatora di tele, di lino, *che cura i panni* ecc *rozzi e gl'imbianca*. Imbiancatrice *non è dell'uso* Carandaja, *più in grande*

IMBIANCATORE. *Verb m di* IMBIANCARE *Chi e Che imbianca lino, lana, o simili, curandoli e rendendoli.* (*Fanf*) (*Tom* Imbiancatore di seta, di tele di panni, di [illegible]

2 *Dicesi anche per Imbianchino* (*Fanf*) [illegible] *Lib son* 18 (*C*) Parra i [illegible] al fine i Forse e [illegible] d'altro colore [illegible] Donato imbiancatore *Cant Carn* 179 [Cont] *Zab Cast Pont.* 5 Gl'imbiancatori di tre sorti di pennelli [illegible], leggeri, e [illegible] si servono per [illegible] imbiancare, e colorire, hanno il lor parti [illegible]

Fra [illegible] *v'è una* [illegible] Degl'imbiancatori di [illegible] *ne'* [illegible] *del* [illegible] *più volte* Imbiancare *in questo* [illegible]

IMBIANCATURA. S *f Lo imbiancare Imbiancamento* (*Gh*) [Cont] *Bart C Arch Alb.* 57 3.

Se ne [illegible], e mentre che la muraglia è fresca, tu [illegible], ti verrà dipoi che [illegible] voglia [illegible] si aggiugnerai, sarà un lavoro da [illegible] stampare [illegible].

2. Per Lo lavare e Far divenir bianco. *Saccent. Rim.* 2. 70. Che [illegible] per degli altri tempi e senza [illegible] spese di [illegible] e più d'imbiancatura De' panni, e più [illegible] delle [illegible].

3. *Trasl.* [T.] *Vang.* Imbiancatura di sepolcri, *Ipocrisia*.

† **IMBIANCHEGGIARE.** *V. n. ass.* (Pitt., Md.) *Lumeggiare. Dare lume* [illegible] *al disegno.* [illegible] *Tratt. Pitt. cap.* [illegible] E vero che la [illegible] verde comunemente per la più gente si usa più e più, ed è [illegible] per [illegible] operare e si per lo imbiancheggiare [illegible] *modo da Sest.*)

IMBIANCHIMENTO. *S. m.* Ar. Mes. [Sel.] *Si dice anche per* [illegible] *Ta fare le leghe di argento e rame con liquidi acidi, per renderne più bianca la superficie.*

IMBIANCHINA. [T.] *S. f. V.* IMBIANCHINO.

IMBIANCHINO. [T.] *S. m. Chi fa il mestiere d'imbiancar le muraglie, le case.* [G. M.] *Guadagn. Poes.* [illegible] perchè dar di bianco alle colonne Di pietra? dissi [illegible] a un imbianchino. [T.] Imbianchina, *La moglie dell' imbianchino.*

IMBIANCHIRE. *V. a. e N. ass. Imbiancare, Bianchire.* [illegible] (*Mt.*) Imbianchire denti.

[illegible] *Spet. nat.* XI. 140. Si possono imbianchire [illegible] prima di tessorle, e dopo esser tessute, esponendole (*le tele*) all'aria aperta, ed alla rugiada, o supplendo con artifiziali bullimenti all' ufizio dell' aria.

[illegible] *N. ass. Fausto da Long. Meteor.* 14. e [illegible] esempio si vede nel cuocere i mattoni in una fornace [illegible] s'anneràno, poi vengono rossi ed [illegible] alla [illegible] *Tipo* [illegible] 40 [illegible] scolorarsi [illegible].

[G. M.] *De' panni, delle muraglie*, [illegible] *di lavori più gentili*, Imbiancare e Bianchire. *Con l'uso più* [illegible].

2. [T.] Far imbianchire. *Far divenire bianco in viso. In questo senso non com. Prov. Tosc.* 74. Chi mi [illegible] mi fa arrossire, E chi mi vuol male mi fa imbianchire. (*I veri amici dicono il vero, benchè* [illegible] *e i piaggiatori ungono gli* [illegible]).

[illegible] *Dell'erbe che scoloriscono e impallidiscono quando si toglie loro la luce. Spet. nat.* IV. 2. [illegible] cicorie, l'endivie, e gli appii per fargli [illegible].

3. Far imbianchire uno *tale. Farlo rimaner confuso.* [illegible] *con un palmo di naso.* [illegible] [illegible] si dice d'uno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non gli levando [illegible] per [illegible] o imbianchire, o rimanere bianco, il [illegible] si dice, con un palmo di naso.

4. *Per Incanutire.* (*Tom.*) I capelli cominciano a [illegible].

IMBIANCHITO. [T.] *Part. pass.* d'IMBIANCHIRE.

IMBIBERE. *V. a.* [Cont.] *Lo stesso che* Imbevere. *Teat.* [illegible] *mac.* III. 45. Macina forte (*la detta pasta* [illegible]) e imbibi in acqua come prima, e così [illegible], e l'ultima volta la macina e imbibi [illegible]; poi la fa' rassodare in uno vaso di [illegible].

IMBIBIZIONE. *S. f.* (Fis.) [Gov.] *L'atto dell'imbevere* [illegible] *liquidi per attrazione interstiziale.* [illegible] per imbibizione molte al di sopra del suo livello naturale, quando s'imbatta in un corpo che [illegible] fra le sue [illegible] parti.

[illegible] *e la conseguenza dell'*azione *e forza* [illegible] *fenomeni di* Endosmosi. [T.] *E* [illegible] *si potrebbe trovare da* [illegible] IMBIBIMENTO.

IMBICCARE. [illegible] *Detto del la voce degli uccelli* [illegible] *Pucc. Catal.* 15. [illegible] buon [illegible] scacchieri [illegible] [illegible].

† **IMBICOCCARE.** [illegible] *pass. Star sene in bicocca, Forsi abitatore di una bicocca. Pignor. Lett. Berg.* (*Mt.*)

IMBIETOLIRE. [illegible] *ass.* [T.] *Imporsi a diventare quel che si chiama un bietolone.* V. BIETOLONE. [illegible] *da quel che* [illegible] *senza vigore. Catull.* Languido e bieta.

2. *Venire in dolcezza. Intenerirsi nel vedere figliuoli o altra cosa amata, o Veder far cosa che commuova. Malm.* 9. 57. (C) Il principe a [illegible] a [illegible] Quale a soqquadro il [illegible] S [illegible] quarto [illegible].

IMBIETOLITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBIETOLIRE.

2. *E nel senso del* § 2 *d'Imbietolire. Leop. Rim.* 58. (*M.*) Peppa, tu lo sai, basta, io ti cedo, E imbietolii o la volli baciare.

IMBIETTARE. *V. a. Mettere la bietta. Lib. Sen.* 7. [illegible]

[G. M.] Imbiettare l'armatura d'una centina.

2. *N. pass.* [illegible] *a guisa di bietta* [illegible] *a forza in checchessia. Non com. Baldin. Voc. Dis. in* A DENTE. (*M.*) Trapanandolo fino al fondo [illegible] in esso fondo possa imbiettarsi, per renderlo più forte e calzante nella fatta apertura.

IMBIETTATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBIETTARE. [Cors.] *Bart. Ult. fin.* 1. 3. Ficcata nella fenditura una salda bietta di legno: e senza più rinseppellita la [illegible] fissa e imbiettata.

IMBIETTATURA. *S. f.* [G. M.] *Operazione dell'imbiettare.*

IMBIGIARE. *V. n. pass. Divenir bigio. Non com.* [illegible] 216. (*M.*) E di [illegible] troverete [illegible] che il bianco Stropicciandosi al nero, non s'imbigia.

† **IMBILANZARE.** [Val.] *V. a. Bilanciare.*

2. [Val.] † *N. pass. Stare in forse, Esser dubbio, incerto. Tesorett.* 19. 125. Ben ha la vita dura Chi così s'imbilanza Tra tema e disianza.

IMBIONDARE. *V. a. Lo stesso che* Imbiondire (*V.*). *Non com. Salvin. Disc.* 2. 191. (*M.*) E perchè s'affaticano [illegible] per [illegible] tignere in nero i capelli, che, come si vede da' libri, sono assai più di quelli che s'adopravano per imbioncargli?

2. *Far biondeggiare le biade, le spighe, ecc., detto del sole. Fanf. Chiab. Amed.* 7. p. 114. [illegible] fertil pian Cerere imbionda, Sotto [illegible] la biada.

3. *N. pass.* [T.] *Red. Od. ined.* Non s'imbiondan per [illegible] spighe feconde.

IMBIONDIRE. *V. a. Far biondo. M. Aldobr. P. N.* 82. (*C*) Se volete i capelli imbiondire [illegible], si prende fior di ginestre. [F. T-s.] *Matt. Franz.* 1. 11. Ungendone (*col succo del licio*) i capegli, gli imbiondisce.

2. *N. ass. Diventar biondo.* [Camp.] *Metam.* VI. E le gote cominciarono a imbiondire (*flavescere*).

3. *Aff. a* Abbellire. *V.* RIMBIONDITO. *Siccome Aurea Venus valeva Bella. Fr. Marcell. Vanit.* (*Fanf.*) Ad altro non attendono che ad imbiondirsi e a farsi belli.

IMBIONDITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBIONDIRE.

2. *Divenuto biondo. Tratt. Segr. cos. donn.* (*C*) Allora godono della imbiondita capellatura delle figliuole.

IMBIRBONIRE. [T.] *V. n. Diventar birbone, Venir divenendo.* [T.] Imbirbonisce ogni dì più.

2. [T.] *Rifl.* Imbirbonirsi, *quando c'entra più deliberata malizia.*

[T.] *Potrebb'anco essere att.* La politica di piazza lo ha imbirbonito.

IMBIRBONITO. [T.] *Part. pass. d'*IMBIRBONIRE *att. e neut. e rifl.*

IMBISACCIARE. *V. a., e N. ass. Metter le robe nella bisaccia. Non com. Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 138. (*C*) Aver cura che nulla non mi manche Imbisacciare e sbisacciare spesso, Inpezzarsi le braccia, e romper l'anche.

† **IMBISOGNATO.** [T.] *Agg. Non part. da* Imbisognare *che non c'è, ma Chi ha di molta bisogna, faccenda. Fr.* Embesogné, *Occupato. Commes* Embesogner, *Occupare; Seminare. Montaig.* [Camp.] *Somm.* 35. Solitudo gli è paradiso, chè siccome dice il savio Scipione di se medesimo, elli non è unque men solo che quando elli è solo, nè più imbisognato [illegible] [illegible] [illegible] con se e con Dio [illegible] Era imbisognato, e [illegible] a tanto e di grandi [illegible] occupato e imbisognato. *Liv.* [illegible] 45. (*Man.*) E però li Etrurii [illegible] bellavano, perchè vedevano il popolo di Roma imbisognato di quella guerra. — *Fr.* Embesognement, *Impaccio.*

IMBITUMARE. *V. a. Impiastrare di bitume.* (*Mt.*)

IMBITUMATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBITUMARE. *Impiastrato di bitume. Vanozz. Avvert. Pol.* 479. *Berg.* (*Mt.*)

2. [Cont.] *Scrivevasi anche* Imbituminato. *Cr. B. Naut. med.* V. 497. Una manichetta di cuoio, o canovaccio imbituminato in cera e pece, pure della medesima materia, e tanto lunga che, [illegible] al accata la palla [illegible] sotto [illegible], la bocca della manichetta resti sopra l'acqua. ([T.] *Ma forse è da leggere* Imbituminato.) *E.* 516. Sopra 'l filo di ferro metteremo una coperta strettissima di spago grosso imbituminato con pece e cera.

IMBIUTARE. *V. a. Impiastrare con materia tenace, come bitume, creta, morchia, e sim. Lat. barb.* [illegible] *grossa pasta di* [illegible] [illegible] Imbiudare. — *Legge longob.* Casam biutare, *senso incerto. Pallad. Genn.* 14. (*C*) Si vogliono le sue radici [illegible] mente acconciare e imbiutare col letame liquido. *E. Febbr.* 12. [illegible] tutto il fracido e lo morto, e [illegible] caverozzole [illegible] e imbiutare [illegible] e con terra [illegible] [illegible] 3. 4. [illegible] siccome dice Palladio, si debbono imbiutare di terra e di morchia.

[T.] Imbiutare l'aja.

[Cont.] *Imbiancare. Pall. R. Agr.* I. 13. Imbiutala con marmo polverizzato con calcina insieme a bellezza di bianco.

IMBIUTATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBIUTARE. *Pallad. Febbr.* 30. (*C*) Alcuni furono che dissono diversi modi di serbare, cioè in vasi di terra impeciati e involti, o imbiutati. (*L'ediz. di Verona*, 1810, *pag.* 121, ha impeciati e involti, o imbiutati, chiuderle (*le mele*).) *E.* 33. Ponsi il moro a piantoncelli, e pongonsi le vette de' rami: ma meglio è piantoncelli lunghi sei piedi, dolati dalle due latora, e imbiutati col letame. *Bocc. Com. Inf.* (*M.*) Fatto un piccolo vasello di giunchi, e quello imbiutato di bitume, [illegible] l'acqua dentro non vi poteva.

IMBIZZARRIMENTO. *S. m. Da* IMBIZZARRIRE. *Lo imbizzarrire. Lib. Pred.* (*C*) Davano tra loro sovente mente in crudelissimi imbizzarrimenti.

IMBIZZARRIRE. *V. a. Fare divenir bizzarro.* (*Fanf.*) *Magal. Lett.* (*M.*) Quell'istesso fiato quando esce... da quell'istessa tromba sonata in aria, mi rallegra [illegible] in faccia in un certo modo [illegible]. [T.] *Nel dial. trentino* Bizzarro *vale Vispo e di buona cera.*

2. *Fig. Per Rendere spiritoso, frizzante. Magal. Sidr.* 50. (*Gh.*) E di più vuole Che per due [illegible] il Sol con la sua dolce Forza l'imbizzarrisca (*il sidro*), e che per [illegible].

3. *N. ass. e pass. Divenir bizzarro, ardente, focoso, Fieramente adirarsi.* G. [illegible] 62. [illegible] Nè anco dè gridare, acciocchè tu non dimostri d'imbizzarrire. *Buon. Tanc.* 4. 1. (*M.*) S'io gliene so 'l buon grado [illegible] Non dèi me tertī in capo l'arcolajo [illegible] [Val.] *Cecc. Serm.* 13. Imbizzarrì la non domabil bocca D'Aristo e disse. *Dat. Lepid. p.* 56. *sul fine.* (*Gh.*) Il cavallo s'imbizzarriva, e impennava. [T.] Imbizzarrisce un cavallo, *che è meno d'Infuriare, e non è l'Impennarsi.* Al. *Manz.* Il suo destriero Imbizzarrì, giù dall'arcione nell'onde Lo scosse.

IMBIZZARRITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBIZZARRIRE.

2. *Fieramente adirato. G. V.* 10. 85. 2. (*C*) Onde i Fiorentini aggreati e imbizzarriti per lo detto sdegno, s'accrebbe grossamente il danno sopra danno, [illegible] *But. Inf.* 8. 1. Lo detto messer Filippo [illegible] contra se medesmo, si mordea co' denti. *Stor. Eur.* 6. 134. Imbizzarrito contra di lui voleva pure al tutto estirparlo. [Val.] *Crudel. Rim.* 104. Lisimon [illegible] e imbizzarrito.

IMBIZZIRE. *V. n. ass. Montare in bizza, Stizzirsi. Pros. Fior. P.* 3. *V.* 2. *Cic.* 15. *pag.* 276. (*M.*) [illegible] che per questo egli ne montò in tanta collera e s'imbizzì.

2. [T.] [illegible] A quelle parole imbizzì.

[T.] [illegible] *bestia.*

IMBIZZITO. [T.] *Part. pass. del neut. e rifl.* IMBIZZIRE, *e come Agg.* [T.] [illegible] imbizzito. Cavallo.

IMBIZZOCCHIRE *e* † **IMBIZZOCHIRE.** [T.] *V. n. Cominciare a farsi bizzocco, o Dar nel bizzocco* (*V.*, *e anche* Bizzoccone).

2. † *Divenir rozzo e sgarbato. Red. Voc. Ar.* (*Mt.*) — *Quel Diz. lo deriva dall'illir.* Bez ugod *Senza piacevolezza. V. in* BIZZOCCO, *etim. più probabile.*

IMBIZZOCCHITO. [T.] *Part. pass. d'*IMBIZZOCCHIRE *neut., e come Agg.* (*V.*).

† **IMBIZZOCHIRE**, *e il suo Part.* [T.] *V.* IMBIZZOCCHIRE.

IMBOCCACCINATO. *Agg. di una specie di drappo* *ant. Bandi e Legg. ant. Fanf.*) [T.] V. BOCCACCINO. *Dice anche* Boccaccino; *e in più dial. ven.* Bu[illegible] *Tessuto di cotone da donna, e drappo* [illegible] *per camicie.*

IMBOCCACCITO. *Agg. Che affetta la maniera, lo stile, e fa a fare il [illegible] del Boccaccio. Voce di dispr.* [illegible] *Cater.* [illegible] Escono tutto dì de' libri di certa falta e sinonosi e stucchevoli et tali Curialetti imboccacciti,...

IMBOCCAMENTO. *S. m. Da* IMBOCCARE. *Lo imboccare.* (*Fanf.*)

*E nel signif. del §... d'***Imboccare**. *Imperf. Anat.* 92. (*M.*) Alcuna volta queste due vene si congiungono con manifesti imboccamenti l'una nell'altra.

IMBOCCARE. *V. a. Mettere altrui il cibo in bocca. Fr. Jac. T.* 5. 36. 19. (*C*) Saper vo', però dimando, Quando tu 'l givi imboccando *M. V.* 9. 97. E tanto per più giorni lo tennono legato, facendolo imboccare, e fare gli altri servigi, che feciono fare una stanga di ferro...

2. *Rifl.* [T.] *Prov. Tosc.* 226. Chi per altrui mano s'imbocca, tardi si satolla. (*Attendere da altri quel che ciascuno deve procacciarsi da sè.*)

3. **Imboccare uno** *vale Somministrargli come che sia il vitto, Fargli le spese. Tac. Dav. Ann.* 2. 41. (*C*) Ogni dappoco, con nostro danno, aspetterà sicuro che noi l'imbocchiamo.

4. **Imboccare col cucchiajo vòto.** *Varch. Ercol.* 56. (*C*) Imboccare col cucchiajo vòto si dice, per un cotal modo e proverbio, di coloro che vogliono parere d'insegnare, e non insegnano. *Capr. Bott.* E' sanno che non possono imboccare più gli uomini co' cucchiai vòti, come fu già detto a uno di loro.

5. **Imboccare alcuno,** *fig., si dice del Mettergli in bocca le parole che dée dire, o Insegnargli quello che dée fare cosa per cosa. Cron. Morell.* 250. (*C*) Oltre a questo, non era in Firenze di noi se non Maria Filippa che conveniva s'imboccasse per le mani d'altri nelle cose di bisogno. *Tac. Dav. Ann.* 12. 1[illegible] Ogni cosa era agevole con quel Principe buono, [illegible] imboccato e comandato. [F. T-s.] *E. Trott. Pard. Elog.* 32. Gran differenza è dal possedere quel che tu di', all'esserti imboccato.

6. *Trasl.* (*Tom.*) *Più nobile d'Imboccare, e dice ammaestramento piuttosto che suggestione.*

7. *Apprendere, Imparare, Ricevere nella mente. Dant. Inf.* 7. (*C*) Or vo' che tu mia sentenzia ne imbocche. *But. ivi:* Ne imbocche, cioè voglio che riceva la mia sentenzia, come riceve lo fanciullo il cibo, quando è imboccato.

8. *Fig.* [Val.] *Essere costretto a prendere, a fare, a sostenere. Pucc. Centil.* 82. 3. Il Sanese, che la guerra imbocca, Poich'ebbe molti cavalieri avuti, In quella parte per soccorso fiocca.

9. [Val.] *Illudere, Tradire, Ingannare. Pucc. Centil.* 26. 24. E lo Re Pier, alzando all'alba gli occhi, Vide i nemici e disse: La speranza Da ora innanzi non vo' che m'imbocchi. E rifuggì dove avie più fidanza.

10. *Per Mettere il cibo nel becco agli uccelli. Buon. Tanc.* 4. 1. (*M.*) Credetti a un pippione empiere il gozzo, E in quel cambio ho imboccato un nibbio o un ghezzo.

11. [Cont.] *Metter checchessia per la bocca entro un vaso. Giorgi. Spir. Er.* 25. v. Infundibolo è quell'instrumento, che si adopra per imboccare facilmente le cose liquide ne' vasi che hanno la bocca stretta.

12. *Pigliar colla bocca o cibo o altra cosa.* (*Fanf.*) *Nov. com. Anguil. Metam.* 3. 26. (*Gh.*) Il drago del suo sangue il ferro opposto Vede tutto esser tinto, e quello incolpa Del suo gran male, ed, imboccandol, tosto Si sfoga contra lui che non ha colpa. *Stor. Ajolf.* 1. 118. Avea sì grande la bocca, che lo imboccava tutto a traverso.

13. *Porsi a bocca uno strumento da fiato per sonarlo.* (*Fanf.*) *Algar.* (*Mt.*) Imboccare la tromba epica. (*Qui fig.*)

14. [Val.] **Imboccare il freno,** *detto di cavallo, Riceverlo, Prenderlo in bocca.*

[Val.] **Imboccare il freno,** *metaf. Sottomettersi. Pucc. Centil.* 45. 48. Ma d'imboccati già n'erano i freni Da' Signori.

15. *Fig.* [T.] **Imboccare la via;** *Entrarci diritto, Cominciare a prenderla.*

[Cont.] *Dicesi di un corso d'acqua che entra in un ramo o in un altro. Lecch., Can. nav.* 52. Dietro queste variazioni del fondo seguono le alterazioni dell'andamento del fiume, il quale si ripiega ad imboccare più un ramo che l'altro, ed a volgere poco a poco tutto il filone ad incamminarsi per quella via, verso dove preponderano le condizioni favorevoli ad un corso più spedito.

[Cont.] *N. pass. Lecch., Can. nav.* 193. Nel quale (*sacciglio*) avea presupposto l'architetto che in ogni tempo entrar dovesse un corpo d'acqua sempre limitato d'altezza d'once 18; ma ciò non seguendo, anzi imboccandosi alle volte un corpo d'acqua alto due, tre, e quattro braccia più delle once 18 limitate.

16. *N. ass. Sboccare, Riuscire, Entrare, Metter foce o capo. Tac. Dav. Stor.* 2. 280. (*C*) Camminossi in ordinanza più da viaggio che da battaglia sedici miglia [illegible] Adda s'imbocca nel Po [illegible] *Bianchin. Nat. Sold.* 1.30 Fiume sempre [illegible] ingrossato da' torrenti che [illegible] imboccano le loro piene [illegible] il calore [illegible] medesimo uretere imbocca verso la cavità della vescica.

Imperf. V. Tusc. D. 1. *T.* 1. 14. (*M.*) Dove imbocca questo stradone, ci spira un certo venticello piacevole.

E N. pass., nello stesso signif. Bern. Orl. 2. 18. 44. (*C*) Ove il vallon s'imbocca verso il piano, Eran ridotti di costor da cento. *Cocch. Lez.* (*Mt.*) Il tronco della vena ombellicale andava ad imboccarsi... in quel tronco brevissimo o sacco della vena aorta. *E altrove:* Canale largo arterioso, il quale porta il sangue imboccandosi nel [illegible]

17. **Chi per le man d'altri s'imbocca, tardi si satolla.** *Prov. fig. che vale, che Male fa i fatti suoi chi, non sapendo guidare da sè, ha mestieri dell'altrui direzione. Cecch. Inc.* 4. 1. (*C*) Egli è ben vero che quei che s'imboccano Per le man d'altri, tardi si satollano. *Varch. Suoc.* 4. 1. Tardi si satolla chi aspetta d'essere imboccato per le mani di altri.

18. [Cors.] *Per Entrare. Bart. Ult. fin.* 4. 1. Imboccheremo di posto il porto dove siamo inviati.

[Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 12. Se gli mettete troppo avanti (*gli orecchioni del pezzo*) l'artiglieria, oltre al perdersi nel letto e infra le ruote che non può bene imboccar nelle cannoniere, tanto è grave che un uomo solo senza uno adiutante o due non la può maneggiare.

[Cont.] *Dicesi del vento quando soffia nella direzione di una bocca in modo da cacciarvisi con impeto. Cell. Scul.* 3. Perchè e' traeva vento, e pioveva quanto il cielo ne sapeva mandare, ed il vento e l'acqua mi imboccavano la mia fornace. *G. G. Fort.* XI. 201. Si considererà quali sieno i venti che drittamente la imbocchino (*la bocca*). *Cast. Mis. acque corr.* 13. I venti, che imboccano un fiume, e spirando contro la corrente ritardano il suo corso, e la sua velocità ordinaria [illegible] ancora [illegible] la misura del medesimo [illegible]

Imboccare il vento. *Cogliere il vento direttamente, il che dicesi ancora delle vie, e sim., di terra. Targ. Viagg.* 9. 141. (*Mt.*) Vorrei si procurasse che le strade non imboccassero venti cattivi, e non fossero volte verso i padules.

19. [Ar.Mes.] *Incastrare l'una bocca nell'altra, di cose per lo più artifiziali, e dicesi anche Imboccare l'Entrare de' denti di una ruota in quelli di un altra, o di un rocchetto. Benv. Cell. Oref.* 123. (*C*) Si debbe [illegible] *Vocab. nella voc.* EMBRICE. (*Mt.*) Quelli embrici che si pongono nel fine del filare dalla parte più bassa, sono nelle teste uguali, per non aver bisogno di essere imboccati in altri. *E alla voc.* IMBOCCARE.. Appresso i nostri artefici dicesi di tutte quelle cose le quali hanno modo di ricevere facilmente altra cosa o in tutto o in parte, quasi che quelle abbiano la bocca dentro la quale l'altra si metta.

[Cont.] *Di un solido, come un turacciolo, che entra nella bocca d'un vaso. Bracc. Sch.* III. 41. Giace con la ritonda aperta bocca Lo sdorato barlotto al lato manco, E 'l turacciolo suo, che or non l'imbocca, Pende legato a uno spaghetto bianco.

[Cont.] *N. pass. Bart. D. Tens. Press.* XX. ABC è un palloncino di vetro. DO, un suo boccuccio aperto: EF, un altro a maniera di corno ripiegato, che con la sua parte acuta entra in corpo alla palla, coll'altra larga, e con la bocca in giù, ne sta di fuori, ed è ben sigillato col labbro della palla dove in lei s'imbocca.

(*Tom.*) *Neutr.* Imbocca anche uno strumento nell'altro, un pezzo della macchina nell'altro.

[Cont.] *Lo stesso che Rimboccare, Rinzaffare* [illegible] *Arch.* 103. Sotto alle cornici seguita Vitruvio [illegible] bisogna imboccare molto bene e sgrossare le parete, e, secca quella sgrossatura, si debbe indurre le finiture dello arenato.

20. [Mil.] **Imboccare le artiglierie, o le cannoniere,** [illegible] *Serd. Stor.* [illegible] 622. (*C*) [illegible] così per [illegible] poter più scaricare [illegible] contra [illegible] *Cron. Leop.* 5. 29. [illegible] batterie [illegible] breccia [illegible] la muraglia [illegible] a breve o scaramuccie o imboccate [illegible]

[T.] [illegible] *Fortif.* [illegible] 37. Si potesse trovar modo [illegible] fossero così esposte ad essere imboccate ed accecate.

[Cont.] [illegible] *Fort.* [illegible] 21. [illegible] (*pezzo*) C [illegible] retta [illegible] B [illegible] per [illegible] imboccare il [illegible] per [illegible] lo stesso effetto [illegible] pezzo. *G. G. Fort.* XI. 156. Si poteva trovar modo che le [illegible] fossero così esposte ad esser imboccate ed accecate.

(Mil.) [Cont.] *Infilare coi tiri di fuoco, o più sovente di rimbalzo, un parapetto, una trincera,* [illegible] *G. G. Fort.* XI. 16[illegible] La qual trincera si [illegible] verso qualche parte che non possa per dritto esser imboccata dalla fortezza. *Sard. Fort. mod.* 236. Delli approcci li primi due sono più facili di tutti gli altri, e si [illegible] ma restano facilissimi ad esser imboccati [illegible] angolari, però conviene assolutamente [illegible]

[Cont.] *N. ass. Flor. Dif. off. piazze,* I. 11. Bisognerà farvi le cannoniere, ove si [illegible] più a proposito, alla bocca larghe [illegible] e il [illegible] 12, benchè, quanto più sarà largo, [illegible] 2 o [illegible] sarà sempre [illegible] perchè [illegible] imboccare.

21. † *Ferire di punta e quasi Dar dentro in un vano. Buon. Fier.* 23. 1. (*Fanf.*) E cento altre armi strane da ferire E di punta e di taglio e di rovescio, Da imboccar, da tirare stramazzoni, A man salva...

22. (Vet.) [Valla.] **Imboccare un cavallo.** *Scegliere una briglia ed un morso proporzionati alla bocca d'un cavallo.*

IMBOCCATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBOCCARE. *Buon. Fier.* 2. 4. 20. (*C*) Eh lo vorresti che [illegible] daliere [illegible] un alfermo che imboccato s'addormentasse.

[Cont.] *Flor. Diff. off. piazze,* III. 4. Avvertendo però nel camminare avanti, per paura di tirare la detta trinciera imboccata, di non slontanarsi [illegible] dal suo cammino, che pur questo sarebbe di [illegible] danno, come anco di non far più rami di quel che si è di bisogno.

2. *E fig. Tac. Dav. Ann.* 11. 140. (*C*) Il mena in campo a portare a' soldati che lo aspettavano. [illegible] *Ne fece il senato decreto,* imboccatogli da [illegible]

3. (Mar.) [Fin.] *Dicesi d'un cavo che non può scorrere sulla puleggia d'un bozzello o per essere preso fra la puleggia e la cassa o perchè un altro cavo o una tela insinuatisi fra esso e la puleggia gli fanno ostacolo.*

IMBOCCATURA. *S. f. Quell'apertura che s'imbocca in fosso, valle, strada, fiume, o sim. che* [illegible] *e dicesi anche di ogni apertura del corpo umano. Salvin. Iliad.* (*M.*) Candido pietre son [illegible] De la via nella stretta imboccatura. [Tos.] [illegible] 1. 1[illegible] [illegible] pratico del paese, pervenuto all'imboccatura di due strade, mentre si crede pigliar la [illegible] per quell'altra, che ad altre contrade il conduce, e quanto egli più al bramato, e destinato luogo si affretta di appressarsi, tanto più da esso luogo camminando si allontana.

[T.] *Targ. Viagg.* 3. 1[illegible] *I cunicoli sono* quasi totalmente accecati [illegible] se [illegible] le imboccature — [illegible] del port[illegible]

Red. Oss. an. 44. (*C*) I quali polmoni... sono in foggia di una vescica situata al imboccatura d. quest[illegible] [illegible] Nelle tonache in vicinanza dell'imboccatura della gola [illegible] trovano molte spine. *Cecch.* [illegible] *Mt.* [illegible] sono le imboccature de' grossi canali del sangue. *Magal. Lett.* 2. Presso all'imboccatura delle succiavene [illegible] vena cava. [illegible] 11 [illegible] imboccatura [illegible] angusta farà [illegible] *Segner. Incred.* 1. 7. [illegible] Alle imboccature [illegible] *chiuse*, trascorse, son posti per [illegible] ripari.

[Cont.] *Lecch. Can. nav.* 183 Per impedire questi pericoli si [illegible] la larghezza dell'imboccatura della torbida sotterranea, quanto [illegible] potessi ampliare in altezza, acciocchè fosse capace di ricevere tutto [illegible]

[Cont.] *E l'imbocco stesso dell'acqua nella bocca. Lecch. Can. nav.* 219 La prima imboccatura [illegible] del fiume principale nel canale e [illegible] di conservazione non sia [illegible] con [illegible] calata [illegible] il canale derivato a poco a poco portar a se la [illegible] acqua del fiume.

2. [illegible] *Ferro* [illegible] *per mettersi alla bocca del cavallo e tenerlo* [illegible] *del morso che entra in bocca. Art. Lom.* [illegible] *Fanf.*

[Cont.] *Corte. Cavall.* 82 [illegible] L'imboccatura è quella parte del freno che sta in bocca del cavallo, la quale è di tanto importanza, che se non sarà giusta [illegible] larga della bocca o più stretta [illegible] piena che la bocca [illegible] gagliardezza [illegible] *Sentap.* [illegible] la grandezza delle [illegible] imboccature, [illegible] bocche [illegible] più [illegible]

[illegible] *di checchessia, che per lo più suol essere* [illegible] *fatto per ricevere un'altra cosa che* [illegible] *a quella che ha l'imboccatura.* [illegible] *Mt.*

3. [illegible] *La maniera di adattar alla bocca uno strumento da fiato.* [illegible]

[illegible] *Maniera di estrarre i suoni da uno strumento da fiato. Onde dicesi* [illegible] *imboccatura, per denotare ch'egli cava un bel suono dal suo strumento.*

[illegible] *Quella parte di uno strumento da fiato a cui si applica la bocca per sonare. Adim. Pind.* [illegible] sonare se li ruppe improvvisamente una [illegible] che cannuccie chiamano a Napoli [illegible] imboccatura [illegible] [Cont.] *Segn. Nam.* 11. 11. [illegible] imboccatura [illegible] molto analoga.

4. [illegible] *Luogo dove un fiume si scarica nel mare.* (*Fanf.*)

[illegible] *di una buja, di un porto, ecc.* (*Fanf.*)

IMBOCCHI. *Lo stesso che* Bocchi; *ma si trova soltanto* [illegible] *Far l'imbocchi.* (V. BOCCHI.) *Segr. Fior. As.* c. 7. (*M.*) Ed una scimia [illegible] boc[illegible]

IMBOCCHIRE. [T.] V. n. ass. *Far la boccia.* [T.] *Prov. Tosc.* 155 Gennajo ingenera, febbrajo intenera, [illegible], aprile apre, e maggio fa la foglia [illegible] *generazione dei castagni, ma può dirsi di* [illegible]

IMBOCCIOLARE. V. a. (*Agr.*) *Mettere in un boc*[illegible] *Magaz. Coltiv. tos.* 19. (*Gh.*) Si [illegible] asparagi [illegible] erba e sassuoli, e s'imbocciolano [illegible]

IMBOCCO. S. m. Imbocco di una foce. *Il punto* [illegible] *in essa. Panant. Op.* II. 36. (*Fanf.*) S[illegible] delle foci, i luoghi lontani dalle case e da[illegible]

[illegible] V. a. *Bociare, Biasimare pubblicamente.* [illegible] *Morell.* [illegible] il fa portare in piazza, se non [illegible] esser imbociato.

[illegible] Part. pass. e Agg. Da [illegible] *Lib.* [illegible] come si conviene questo [illegible]

[illegible] [T.] V. rifl. *Soggiornare in Boemia.* [illegible] *Sat.* 9. 2. [illegible] *Ma dovrebbe significare il farsi quasi Boemo o per soggiorno* [illegible]

† **IMBOGLIENTARE.** V. a. *Render bollente.*

2. (Camp.) † Fig. per *Ardere. Bruciare. Bib. Eccles.* 51. Liberastimi dalla pressura della fiamma, ed in mezzo del fuoco non sono imboglientato (*non sum aestuatus*).

† **IMBOGLIENTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMBOGLIENTARE. *Vit. S. Margh.* 137. (C) Comandò che le fosse recato un gran vasello d'acqua, e fosse bene imboglientata.

† **IMBOINARE.** (*Fanf.*) *Imbovinare* (V.).

† **IMBOLAMENTO.** S. m. *Da* IMBOLARE. *Imbolio, Rubamento. Cecch. Dons.* 4. 8. (*Man.*) Oh io vorrei (benchè e' non sia possibile) Che questo imbolamento stessi occulto.

† **IMBOLARE.** V. a. e N. ass. e pass. *Rubare. Togliere. Prendere furtivamente, [illegible]* [illegible] *Nov.* 71. [illegible] Ne vegno per ciò che voi credia e che noi andiamo ad imbolare. *Nov. ant.* 83. 2. Si richiamò un villano d'un suo vicino, che gli aveva imbolato ciriege.

2. † *E fig. Amet.* 47. (C) Con diverse parole imbolavamo le non utili ore a' nostri affanni.

3. † *Per Guadagnare, Ricavare. Vit.* SS. *Pad.* 3. 62. (*M.*) E pare che si dica che la misericordia santa ricevesse il prezzo, cioè trenta denari, quello ch'egli stimava di potere imbolare di quello unguento se si fosse venduto.

4. † *Per Sorprendere. Tes. Br.* 5. 16. (C) E alla lor grida (*delle oche*) furono sentiti li Franceschi, quando voleano imbolare lo castello di Campidoglio di Roma.

5. † **Essere preso ad imbolare.** *Esser colto sul fatto dell'imbolare, in atto d'imbolare. Bocc. g.* 4. *n.* 10. (*Mt.*) La novella fu la mattina per tutta Salerno Che Ruggeri era stato preso ad imbolare in casa de' prestatori.

6. † *Dileguarsi, Sparire. Dant. Inf.* 29. (C) Se la vostra memoria non s'imboli Nel primo mondo.

† **IMBOLATICCIO.** *Agg. Furtivo. Salam. Prov.* 16. (*Man.*) L'acque imbolaticcie sono più saporite dell'altre, e 'l pane nascoso è più soave.

† **IMBOLATO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMBOLARE. *G. V.* 10. 90. 1. (C) E il corpo suo, imbolato del castello di Fummone in Campagna, reverentemente fu portato nella città dell'Aquila.

† **IMBOLATORE.** *Verb. m. di* IMBOLARE. *Chi o Che imbola.* (C)

† **IMBOLATRICE.** *Verb. f. di* IMBOLATORE. *Ovid. Pist.* (C) Fa che Medea imbolatrice dal mio marito [illegible] (*Qui fig.*)

† **IMBOLIO.** S. m. *Rubamento, e pare che s'intenda fatto con segreto e sottile inganno, ma si usa per lo più posto avverb.* D'imbolio, *e vale Furtivamente. G. V.* 10. 59. 1. (C) Essendo messo innanzi segretamente... come poteano aver la città di Pistoja per imbolio. *Pass.* 341. E spezialmente le cose ch'e' fa per [illegible] *il diavolo*, facendo fare i furti e gl'imboli [illegible] *Bib.* [illegible] 40. Conciossia ch'io fui tolto per imbolio della terra delli Ebrei, e qui innocente fui messo nel lago.

† *Tac. Dav. Stor.* 3. 325. (C) Uno schiavo di Virginio Capitone fuggì a L. Vitellio, e offerse... dargli d'imbolio la rócca non guardata. *E Mon.* 120. Ma qual maggior falsità, che stremar la moneta, cioè le facoltà del popolo chetamente, quasi d'imbolio? (*Alcune stampe per errore hanno* imbolo.) *Fir. Trin.* 2. 2. Ma che pazzia è la vostra, volere un marito a questo modo, come dire d'imbolio, potendone avere uno come le persone da bene? *E appresso.* Bada a far le faccende; e se io vo' tor marito d'imbolio, o non d'imbolio, o come le persone da bene, lasciane il pensiero a me.

2. † *Per Tradimento, Trama. Stor. Semif.* 37. (*Mt.*) Risolsesi attendere agl' imbolii che tramò una tradigione, ma male colpì suo intendimento.

† **IMBOLLICAMENTO.** S. m. *Da* IMBOLLICARE. *Lo stato di cosa imbollicante.* (*Fanf.*) *Lib. cur. malatt.* (C) Se lo imbollicamento sparisce, e rientra dentro, mala cosa è.

† **IMBOLLICANTE.** *Part. pres. di* IMBOLLICARE. *Che imbollica.* (*Fanf.*)

† **IMBOLLICARE.** *V. n. ass. Generar bolle, Empiersi di bolle. Lib. cur. malatt.* (C) Sogliono le carni imbollicare, e se le bolle son rosse, elle son molto meno pericolose.

† **IMBOLO** (D'). *Modo avverb. Di furto, Furtivamente.* (*Fanf.*) *Bocc. Tesèid.* 4. 5. *st.* 17. (*Gh.*) Prima gli venne nel pensiero il volo Che Dedal fe' con Icar per campare, Ma no 'l vide possibile: poi d'imbolo S'imaginò lui di prigion cavare.

IMBOLSIMENTO. S. m. *Da* IMBOLSIRE. *L'imbolsire. Lib. Masc.* (C) Lo imbolsimento ne' cavalli vecchi non [illegible] guarigione.

IMBOLSIRE. V. n. ass. *Divenir bolso. Cr.* 9. 65. 4. [illegible] così infermi e [illegible] imbolsiscono, ovvero tossono.

2. *Fam. Di pers. e* [illegible] *per malattia o per età.*

3. *Att. Fig. Render pigro e negligente. Tac. Dav. Stor.* 2. 296. (C) Imbolsivano il corpo nell'ozio, e l'animo nelle libidini.

IMBOLSITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBOLSIRE. *Lib. Masc.* (C) Il fien greco più d'ogni altra cosa giova a' cavalli imbolsiti.

2. *Fig., per Annighittito, Impigrito. Tac. Dav. Ann.* 13. 173. (C) Le legioni levate di Soria, nel lungo pace imbolsite, a [illegible] le fatiche romane.

IMBONARE. V. a. (*Mar.*) *Riempiere i vani tra i membri d'un vascello, e tra le coste con biette di legno.* (*Fanf.*)

† **IMBONCIARE.** *V. n. ass. Lo stesso che* Imbronciare. [illegible] *Serm. Buon. Fier.* (*M.*)

† **IMBONCIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMBONCIARE. *Salvin. Annot. T. B.* 3. 11. (*M.*) *Broncio* .. onde si dice *imbronciato*, e *imbonciato*.

IMBONIRE. *V. a. Quietare, Placare.* (C) *Più com.* Abbonire.

2. *Accarezzare, e Indurre altrui alle sue voglie. Fanf.*

† **IMBORBOTTATO** e **IMBARBOTTATO.** *Agg. Fatto a guisa di barbotta, che è una sorta di nave. V. il Du Fresne alla voc.* BARBOTTE. *G. V.* 9. 327. 1. (C) Erano trentuna galea, e quaranta barche imborbottate. *M. V.* 6. 30. I Turchi, [illegible] legni armati e molte barche imborbottate, [illegible] in [illegible]

IMBORGARE. V. rifl. *Empiersi di borghi, per terre popolose.* [T.] *D.* 3. 8. Quel corno d'Ausonia [illegible] che s'imborga Di Bari, di Gaeta e di Crotona. *Così in G. Vill.* Terra ingrandita. — Borgo, *d'ogni terra popolosa, com'anco nelle voci straniere* Amborgo, Pietroborgo, *da* Berg, *Altura, giacchè le prime abitazioni erano in alto e munite.*

† **IMBORIARE.** *V. n. pass. Vanagloriarsi, Insuperbire.* [illegible] 232. [illegible] Ceres s'imboria far la zappa [illegible]

IMBORRARE. V. a. (*Cont.*) *Riempiere di borra.* [illegible] *Pirot.* VI. 1. Pigliano la più [illegible] (*terra*) che possano avere, e di questa prima impastandola ne fanno come pani, e dopo la seccano, e secca la pestano, e la stacciano, e di nuovo la rammollano e la imborrano, e la battono.

† **IMBORSACCHIARE.** *V. n. pass. Voc. contadinesca. Il far borsa, e dicesi parlando delle susine. Serd. Prov.* (*Mt.*) Se piove per la Pasqua, la susina s'imborsacchia. V. IMBOZZACCHIRE.

IMBORSAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'imborsare, nel senso dell'uso civ.* [T.] Imborsamento de' nomi, *per trarre a sorte quelli che debbano essere deputati a un uffizio per più tempo o meno. Suona meglio che* Imborsatura. Imborsazione *è non tanto l'atto quanto tutto l'operazione e il diritto.*

IMBORSARE. *V. a. e N. ass. Mettere o Riporre nella borsa. Ant. da Ferr. Son.* 26. (*Man.*) Io non bramo parenti, nè memoria, Nè credo sia diletto, nè più vivere, Che lo imborsare, far ragione e scrivere. (*Qui a modo di sost.*) *Franc. Barb. Regg. donn.* 270. Se se' d'altrui mandata, Non imborsar li danar che ricevi. [Tor.] *Alf. Sat.* XII. Il vendisangue intanto imborsa e ride.

2. *Att. e N. pass. Per Mettere nella borsa dello squittino le polizze co' nomi de' cittadini per trarne i magistrati. Cron. Morell.* 244. (C) Il detto Giano fu imborsato nello squittino del novantuno. *Fir. Disc. an.* 54. Poichè così ci forza la nostra mala sorte, noi c'imborseremo tutti, e ogni dì trarremo uno di noi, e te lo daremo per tuo vitto. *Tac. Dav. St.* [illegible] 331. Elvidio voleva che gli nominassero i magistrati col giuramento, Marcello che s'imborsassero, come aveva pronunziato il Consolo eletto. [T.] *Rinucc. F. Ricord. Stor.* 130. Si vinse una petizione... che s'intendessino abili agli uffici e che fussino imborsati ne' tre maggiori uffici.

3. *Ed anche per Mettere nella borsa i nomi di persone e di cose, per cavarsi a sorte.* [Tor.] *Dat. Lep.* 160. Si dette il caso nell'Accademia [illegible] di fare una [illegible] ogni [illegible] perlasso [illegible]

4. *Fig.* [illegible] *Dant. Inf.* 11. (C) La frode, ond'ogni coscienza è morsa, Può l'uomo usare

in colui che 'n lui fida, Ed in quel che fidanza non imborsa.

5. [Val.] *Giudicare, Intendere, Pensare.* Pucc. Centil. 70. 18. Di Prete Jacopo, nato in Caorsa, Il qual si fa chiamar Papa Giovanni, Traggasi innanzi a dir ciò, che ne 'mborsa.

6. [Val.] *E per Comprendere, Considerare.* Pucc. Centil. 68. 71. Quel di San Pol con gli altri ancora imborsa.

IMBORSATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBORSARE.

1. *E nel signif. del § 3 di* **Imborsare.** Cron. Morell. 241. (C) Fu Gonfaloniere di compagnia, e de' dodici e di tutti altri uffici, e dentro e fuori si trovò imborsato.

IMBORSATURA. S. f. *Imborsazione.* Segn. Stor. 3. 71. (M.) Avendo per com[illegible] i cui aderenti [illegible] amici essere stava ancor esso Cosimo. I Magistrati, e nell'imborsatura della Signoria, e del Magistrato de' Dieci e degli Otto di Guardia usavano uno squittino fatto a mano di più loro confidenti. V. IMBORSAMENTO e IMBORSAZIONE.

IMBORSAZIONE. S. f. *Il mettere insieme, per poi estrarne, i nomi delle persone da destinare ad ufizio o atto pubblico.* [T.] Mach. Stor. 2. 9. Vollero che gli Accoppiatori, preposti all'imborsazione de' nuovi squittinii, insieme con la Signoria vecchia avessero autorità di creare la nuova. — Segr. Fior. Stor. 2. 52. (C) Ma prima che de' mesi quaranta il termine venisse, perchè molti cittadini di non essere stati imborsati dubitavano, si fecero nuove imborsazioni. Tratt. gov. fam. Se tocca a te assistere alla 'mborsazione de' magistrati. Instr. Canc. 2. (M.) Si devono rifare nuove imborsazioni, e nuove tratte, tante volte quante occorra.

IMBOSCAMENTO. S. m. [T.] Imboscamento de' poggi. *Il vestirli di bosco; o Il vestirsi: ma questo secondo direbbesi meglio* Imboschimento.

2. † *Per Imboscata.* Liv. M. (C) Acciocchè li nimici non avessono paura d'imboscamento, nè di nulla subita cosa. Vit. Plut. Ma elli andava in pericolo della tua persona, per gl'imboscamenti di quelli che le facevano agguato. [Camp.] Guid. G. A. IV. Disponerà subitamente di ferire alle nostre navi, non sapendo certanza dello nostro imboscamento. E ivi Lib. XIII. Subitamente uscendo dallo imboscamento, ve[illegible] alla [illegible].

IMBOSCARE. V. a. [Cont.] *Fare bosco di un terreno ove prima non erano piante.* Targ. Nat. fiumi 1. 132. Semi delle piante, che portati dall'acqua e depositi in qualche luogo idoneo, nascono e vegetano,... imboscando le golene e le scarpe delle ripe dell'alveo. = *Nascondere, o Occultare in un bosco.* (Fanf.) Anguill. Metam. 2. 253. (Gh.) I buoi Mercurio imbosca, indi si parte,...

2. *Detto di pianta, vale Mettere in gran copia rami, fronde e foglie, ma disordinatamente per difetto di coltura.* Valv. Cacc. 5. 126. (Mt.) La giovinetta etade... È come un germe tenero ch'a caso Cresce, e nessun giammai lo pota e stende, Che si torce e s'imbosca, e forma adduce Selvaggia, e che poi reo frutto produce.

3. *N. ass. e pass. Propriamente Rifuggire, Entrare nel bosco, Inselvarsi.* Malm. Fran. Rim. burl. 2. 186. (M.) E non è poco ancora e ch'ei s'imbosche, O sia per fiumi, o per monti o per piani. Car. Long. Saf. lib. 1. Dintorno era ogni cosa salvatica e piena di spini... talmente che un vero lupo vi si sarebbe agevolmente imboscato. Tass. Ger. 12. 51. Poi, come lupo, tacito s'imbosca Dopo [illegible] misfatto, e si desvia. Tasson. Ocean. 1. 27. (Mt.) Come s'eran la vista ai naviganti, S'imboscàr tutte in la [illegible] chiusa foce.

4. *E pure N. ass. e pass. per Fare agguato, Nascondersi per offendere il nemico con [illegible] e vantaggio, e non pure in un bosco, ma in ogni altro luogo che possa occultare e celare.* G. V. 7. 86. (C) I Franceschi vi mandarono a imboscare, non sappiendo degli Inghilesi che v'erano. [Cont.] Rosco, Disc. mil. Long. 190. Amilcare similmente fece imboscare di notte una parte delle sue genti appresso una città che tenea assediata, chiamata Agrigento, comandando a gli imboscati che tosto che vedessero lui alquanto slogato, uscissero a mettere il fuoco in qualche quantità di legne. [Camp.] Guid. G. A. IV. E ancora Jasone ed io saremo con voi con li nostri seguaci, e imboscheremoci segretamente appresso la cittade di Troja. E ivi più sotto. E guarniti d'arme [illegible], in nel silenzio della notte s'imboscaro [illegible] luoghi.

5. *Per Nascondersi semplicemente.* Sen. Pist. (C) Tu non ti dêi imboscare nè appiattare sì, che l'uomo non ti conosca. Buon. Fier. 4. 4. 2. Veggono il precipizio D'un gregge al suo imboscarsi.

6. *Per Intrigarsi, Imbrogliarsi.* Buon. Fier. 4. 5. 4. (C) Si suol dir, che chi litiga s'imbosca in un sì fatto intrigo, che...

IMBOSCATA. S. f. [T.] *È l'atto dell'imboscarsi in agguato, e il luogo, e la gente che vi si mette. Per estens. anche dove non sia proprio un bosco.* Fare un'imboscata, Mettersi in imboscata, Uscire dell'imboscata, Cadere in un'imboscata. Rintopparla.

[Cont.] Rosc. Disc. mil. Long. 9. Di questa maniera di guerreggiare si è soventemente prevaluto Scanderbego, il quale ha percosso sopra i turchi, ed ucciso più con agguati e imboscate che mai al [illegible].

[Camp.] Zibald. maritt. ms. Imboscate s'intendono quelle stratagemme che si usano per assaltare l'inimico all'improvviso, servendosi per tal effetto de' villaggi, de' boschi.

2. *E fig.* Lasc. Parent. 5. 9. (C) Naffe! egli è ben vero che in casa vicine, balie e comari, e simili brigate, si fanno l'imboscate. Buon. Fier. 1. 4. 1. Date all'armi arditi e intrepidi, Chè 'mboscata io veggo qua.

IMBOSCATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBOSCARE.

[Cont.] Tard. Batt. Basta, 4. Un fondo, ch'ivi nel principio imboscato e stretto, s'allarga poi da P in Q a guisa di picciola valle.

2. *E nel signif. del § 4 di* **Imboscare.** Serd. Stor. 16. 631. (C) Nè minore era il travaglio della sete, perchè v'aveva molti pochi che... volessero uscire di strada per provveder dell'acqua, temendo gli assalti de' ladroni che stavano imboscati.

[Cont.] *Dicesi anche del nascondersi di una nave o una squadra dietro un'isola o un promontorio, per stare in agguato sul mare contro il nemico.* Rocca, Strat. mil. 134. Rimanendo l'altre due (*galere*) imboscate vicine alla città, entrarono al l'apparir del giorno nel porto così liberamente come solevano.

[Cont.] *In forza di sost., nel med. signif.* Rocca, Strat. mil. 81. Si posero in cammino con la maggior fretta che poterono, lasciandosi gli imboscati dopo le spalle.

† **IMBOSCATO.** S. m. *Boscato, Bosco.* Fav. Esop. 31. (Mt.) Vedendosi il serpente sì fedito Tornossi allo imboscato Con animo dolente ed isdegnato.

IMBOSCHIMENTO. S. m. *Da* IMBOSCHIRE. *L'imboschire. V. anche* IMBOSCAMENTO. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 1. 250. Tutto l'esposto, è dimostrato imboschimento del padule di Fucecchio, nasce (sia permesso dirlo) dall'aver tollerato, che si moltiplichino, e lascino crescere i boschi d'ontani dentro al padule, affine di ricavarne poche diecine di scudi l'anno di taglio. — E Viagg. 9. 67. (Fanf.)

IMBOSCHIRE. V. n. ass. e pass. *Coprirsi di bosco, Farsi simile a bosco.* Sannaz. Arcad. pros. 1. (C) È meglio il poco terreno ben coltivare, che il molto lasciare per mal governo miseramente imboschire.

[T.] Poggi che cominciano a imboschirsi.

2. [T.] *Per estens.* Quella piantagione comincia a imboschire troppo, convien diradarla. [Cont.] Sod. Arb. 108. I mandorli che han bisogno d'esser potati che è quando sono troppo imboschiti, lo vanno innanzi marzo, ed a novembre.

3. [Camp.] † *Riferito a persone, significa Divenire rude, ignorante, selvatico, ecc.* Om. Griz. Come el campo che molto tempo è stato sodo e non colto, così la gioventù che non è disciplinata imboschisce.

IMBOSCHITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBOSCHIRE. Tesaur. Berg. (Mt.)

[T.] Colline imboschite.

2. *Fig.* Bart. Stor. It. I. 3. c. 7. (M.) Che la Corsica [illegible] entro fosse imboschita d'ogni maniera di vizi, e per la loro de[illegible].

IMBOSSOLARE. V. a. *Mettere gli [illegible] a partito.*

2. *Per Mettere nel bossolo, Imborsare.* Varch. Stor. 9. 22[illegible]. (C) Imbossolarono [illegible] a modo nostro, imborsarono i nomi di trecento de' primi e più [illegible].

IMBOSSOLATO. *Part. pass. d'*IMBOSSOLARE.

IMBOSSOLAZIONE. S. f. *[illegible] dell'imbossolare per [illegible] delle elezioni.* [B. Cavalc.] [illegible] Rep. [illegible] I deputati provvedevano, seguendo l'ordine [illegible], che si facesse lo scrutinio, e l'imbossolazione di detti magistrati per quattro anni.

IMBOTTARE. V. a. *Mettere il vino nella botte.* Dav. Colt. 160. (C) E quando è quasi chiaro, svina e imbotta un po' giovane, acciocchè nella botte alquanto grilli, e perciò si risenta e schiarisca. [T.] Soder. Coltiv. Levane il vino, e imbottalo nella botte ove egli ha a stare. — Carl. Sem. 8. (Mt.) Ove Menghin svinando Ed imbottando il buon liquor di Bacco...

[Cont.] *N. pass.* G. Suor. M. C. Lett. 108. Jeri s'imbottorno li sei barili del vino delle rose, e ve n'è restato per riempier la botte. Cr. P. Agr. II. 52. In che modo s'imbotti il mosto.

[T.] Prov. Tosc. 27. Chi ha vin dolce non imbotti agresto. (*Potendo il bene e il meglio, non v'attenete al male o al men bene.*)

2. *Ass.* [T.] Soder. Coltiv. 107. Dipoi si lava bene (*la botte*) con vin caldo bollente, dipoi s'imbotta; ovvero vi si vendemmia dentro, e accanto vi s'imbotti.

3. *E fig.* Bocc. g. 5. f. 4. (C) Monna Simona, imbotta, imbotta: e' non è del mese d'Ottobre.

4. *Fig., Empiersi di checchessia, onde* **Imbottar nebbia, o bujo,** *o sim., vale Star senza far cosa alcuna.* Burch. 1. 6. (C) E poi vidi l'anguille Far cose ch'io non so se dir me 'l debbia; Pur lo dirò: elle 'mbottavan nebbia. Lasc. Streg. 5. 8. Il resto del tempo non vo' che tu attenda ad altro, che ad imbottar nebbia. Car. Matt. 1. Mandami ser Apollo, [illegible] cacotia Quel tuo garzon coll'arco e coi bolzoni Per batter di Vetralla i torrioni, Ove il gufo ancor bujo e nebbia imbotta. [Val.] Soldan. Sat. 1. Non già che sol si pasca di tai fole Colui, che imbottar vuol altro, che vento.

In altro senso, **Imbottar buje.** *Mettere insieme errori.* Bronz. Sat. [illegible] (Fanf.) E quante buje andando [illegible] S'imbottere imbotterebbe [illegible] la vostra bar[illegible].

5. **Imbottare** *fig., vale Bere soverchiamente.* Red. Ditir. 52. (C) E tra noi gozzovigliando, Gavazzando, Gareggiamo a chi più [illegible].

6. [Giust.] **Esser da imbottare.** *Non aver più dubbii.* Cecch. I Riv. III. 5. Andianne, Sgalla, ch'io son, ti so dire, da imbottare. (*Presa la similitudine dal vino.*) — Lasc. Spir. 3. 2. (C) E' io sono da imbottare, chè ne ho veduto la sperienza da tre giorni in qua.

7. **Imbottare all'arpione,** *si dice del Comperare per suo uso il vino a [illegible].*

8. **Imbottare sopra la feccia,** *prov. che vale Fare il secondo errore per riparare al primiero.* (C)

9. **Imbottare al pozzo.** *Modo proverb. Ber acqua, Insaccar acqua.* Malm. 7. 4. (Mt.) Però sia chi si vuole, egli è un dappoco Ch'imbotta al pozzo come gli animali.

IMBOTTATO. [T.] *Part. pass. d'*IMBOTTARE.

2. *Come sost.* [T.] Dazio dell'imbottato, *sul vino quand'è nelle botti. Sull'anal. di Macinato s. m., e sim.*

IMBOTTATOJA. S. f. *Imbuto grosso di legno da imbottare il vino. Imbottavino.* (Fanf.)

IMBOTTATOJO. S. m. (Ar. Mes.) *Grosso imbuto di latta, a uso di imbottar vino.* (Fanf.) Castell. Furb. 3. 8. Berg. (Mt.)

IMBOTTATORE. S. m. *Colui che imbotta. Voce viva in più luoghi.* (Vian.)

IMBOTTATURA. S. f. *Azione e fattura dell'imbottare.* Paolet. Op. agr. 20. 20. (Gh.) Spese annue... per vendemia e imbottatura.

2. *Tempo dell'imbottare.* Maguzz. Colt. (Fanf.)

IMBOTTAVINO. S. m. comp. (Ar. Mes.) *Arnese di legno fatto in forma come di navicella piatta in fondo con un foro nel mezzo da cui scende un tubo di latta. Serve a imbottare vino, ecc.* (Fanf.)

† **IMBOTTE.** S. f. (Archit.) *Superficie dell'arco di un ponte, o di altro, per quanto tiene la sua larghezza e lunghezza dalla parte di sotto.* Baldin. Voc. Dis. (Fanf.)

2. [G. M.] Imbotte, *Il vano che resta sopra le finestre delle stanze, tra il telajo di esse e il muro maestro.*

IMBOTTIGLIARE. V. a. *Empiere di vino o d'altro le bottiglie, e poi turarle.* (Fanf.) Paolet. Op. agr. 2. 141. (Gh.) Se si aspetta a imbottigliarlo (*il vin di [illegible]*) nel mese d'ottobre e di dicembre, non [illegible].

IMBOTTIGLIATO. [T.] *Part. pass. d'*IMBOTTIGLIARE.

[T.] Vino imbottigliato da anni.

IMBOTTIRE. V. a. *Trapuntare con punti fitti, o spesse [illegible] panni, o simili cose ripiene di cotone, bambagia, o altro.* Altri da Botte, altri da [illegible]lutare. La rad. [illegible] dice [illegible]. Serdon. Ist. Ind.

[illegible] 12 p. 185 ediz. per 1580 (Gh.) (I Giapponesi) le imbottiscono *queste vesti*) con molto artifizio. *Lorlet. Varg.* 2. [illegible]

2. † Imbottire il giubberello, *fig.*, *vale Bastonare. Morg.* 17. 68. [illegible] imbottire l giubberello [illegible] quattro mammalucchi co' bastoni.

IMBOTTITA. [T.] *S. f. Per ell., sottint.* Coperta da [illegible]

IMBOTTITO. *Part. pass. d'*IMBOTTIRE *e Agg.* [T.] Sopràbito [illegible] imbottito, Coperta imbottita. [Cont.] *Lard. Mach. Ord. Quart.* [illegible] Hanno [illegible] certi [illegible] di tela di [illegible] in più doppie e strettamente [illegible] imbottite. [Val.] *[illegible] Serm.* 3. Tristanzuola [illegible] Camiciuola questa, e l'imbottita tela Mi segna appena [illegible] fianco. = *Pros. Fior. p.* 4. [illegible] 3. *p.* 181. (*Gh.*) Li Indiani [illegible] certe lor giornee di seta o d'altro panno, imbottite con la bambagia.

[T.] [illegible] imbottite di crino.

2. *Fig. Malm.* 1. 30. (C) E quel tuo corazzon pelle di drago Imbottito d'insulti, e di bravure, [illegible]

IMBOTTITO. *S. m. Veste a foggia di piccolo giubbone [illegible] tipiena di [illegible] o d'altro e [illegible] trapuntato per difesa della persona. [illegible] Dav.* [illegible] Le [illegible] che uno imbottito. *Adeg.* 44. Gli stinelli [illegible] schi, sfondano i colletti, e passano [illegible] [Cont.] *Stat. Par. S. Maria*, II. 27. [illegible] seta col coniglio di braccia uno, dobbretti, rasi [illegible], od imbottiti di diverse sorte opere, e colori, [illegible] di.

IMBOTTITURA. *S. f. Ciò che serve ad imbottire, ed anche L'azione dell'imbottire. Cr. alla voc.* [illegible] (*M.*)

† **IMBOVINARE.** *V. a. Intridere, o Impiastrare di [illegible]* (*Fanf.*) Bovina e Buina chiamasi lo sterco del bove. *Seguitano dello spalmare l'aja perchè si [illegible] I [illegible] ha senso e senso [illegible] tra da bove. [illegible]* 43. (*Gh.*) Usarono li architettori [illegible] (*i legnami per conservarli*).

IMBOZZACCHIRE. *V. n. ass.* (Agr.) *Da* BOZZACCHIO, *[illegible] che diventa vana nel crescere.* Bor.] *[illegible] ma rimane rattratta, piccola e [illegible] polpa [illegible] Vale Venire a stento; proprio delle [illegible] e degli animali, Intristire, Non attecchire, [illegible] contrario di* Sbozzacchire. (C)

IMBOZZACCHITO. [T.] *Part. pass. di* IMBOZZACCHIRE [illegible]

IMBOZZARE. [illegible] Cont.] *Munire di bozze o cavi [illegible]* Prec. [illegible] esser bene [illegible], acconcio [illegible] per il letto, e bisogna avvertire [illegible] del letto, se venisser fuora chiodi, [illegible]

IMBOZZATURA. *S. f.* (Mar.) *L'azione d'imbozzare un [illegible] o una squadra.* (*Mt.*)

[illegible] il cavo che serve ad imbozzare il [illegible] (*M.*)

IMBOZZIMARE. *V. a. Dare bozzima all'ordito delle [illegible] per ammorbidarle.* (*Fanf.*)

[illegible] *Stat. Lan. Radic.* 44. Tessitori possano tenere [illegible] pena e [illegible] più d'una tela per volta, [illegible] che s'imbozzimasse.

2. *Per estens., Impiastrare. Targ. Tozz. G. Viag.* [illegible] *queste parte [illegible]* [illegible] acqua [illegible] *Fabbr.* 108. [illegible] la regione del cuore con triaca [illegible] con acquavite.

3. *Imbrodolare, Sporcare con materia pastosa. Arrigh.* [illegible] 138. (*Fanf.*) Son punti, foracchia i e [illegible], Ma questo forse stimerebber poco [illegible] *Burch.* [illegible] E le cicale imbozzimano le tele.

4. [G.M.] *[illegible] nel senso preced.* S'è imbozzimato [illegible]

IMBOZZIMATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBOZZIMARE.

2. *Fig. Bellinc. son.* 144. (C) Perch'io vi vidi tutti [illegible]

3. [illegible] *Pananti Sat.* [illegible] 131. Di [illegible] le *superbe* [illegible] naso a [illegible] imbozzimati di una pece si [illegible]

IMBOZZIMATORE. *Verb. m. di* IMBOZZIMARE. [illegible] [illegible] *Colui che da la bozzima.* [illegible]

IMBOZZIMATURA. *S. f.* (Ar. Mes.) *L'azione di dar la bozzima.* (*M.*)

IMBOZZOLARE. *V. a. Ridurre in bozzolo.* (*Mt.*)

IMBOZZOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBOZZOLARE. *Ridotto in bozzolo. Vallisn.* 1. 122. *Berg.* (*Mt.*)

IMBRACA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Quella parte del finimento de' cavalli da tiro che pende sotto la groppiera ed investe le cosce* (*M.*), *e che lo regge alle scese.*

2. [G.M.] Imbraca, *Quella cintura dei muratori, che, fermata alle cosce, passa alla vita e riesce alle spalle, dove sono legati due canapi, colla quale si calano lungo le pareti delle fabbriche, per vedere se abbiano sofferto, e se ci sia bisogno di acconcimi.* — Mettere l'imbraca.

3. [Cont.] *E d'altro ritegno di corde che regge un corpo pesante. Zab. Cast. Ponti*, 2. 47. Imbraca; per farla si richiedono uno o più cavezzoni accomodati nella seguente maniera. Si raddoppia il cavezzone a più fili come una matassa, si fa nei capi di esso il nodo a boccia, ed i medesimi capi si intrecciano e si assodiscono, ed il cavezzone così raddoppiato si passa per le maniglie della taglia in maniera che venga a fare come due staffe, le quali si adattano alla statua, vi si legano e strangono con centurini, passandoli e ripassandoli a catenella in modo che le staffe non si muovano. *V.* IMBRACARE.

4. [G.M.] Buttarsi sull'imbraca: *dicesi del cavallo, che, attaccato al legno, non tira come dovrebbe, e, per istanchezza o per altro, si appoggia sull'imbraca.*

5. [G.M.] *E fig. fam.* Buttarsi sull'imbraca; *Sdarsi. Rimettere dell'usato ardore in fare checchessia.* Prima era assiduo al lavoro, ma ora s'è buttato su l'imbraca.

6. [G.M.] *Altro fam. Di chi, chiamato a palesare o testimoniare un fatto, se finge ignaro, e non [illegible] procedere a dire.* S'è buttato su l'imbraca.

IMBRACARE. *V. a.* (Ar. Mes.) *T. de' marinai, muratori, ecc. Cinger checchessia con una braca, per applicarvi* [illegible] *con cui si ha da far forza per muoverlo.* (*M.*) *V.* IMBRACA § 2, *e* IMBRAGARE § 2.

T. de' legatori di libri. Saldare una braca sopra un foglio stracciato; Imbragare. (*Fanf.*)

2. [G.M.] *Mettere l'imbraca, nel signif. del* § 2 *di questa voce.* Lo imbracarono, e lo calarono giù dal tetto, perchè sentisse se il muro della facciata aveva patito.

3. *Lo dicono le balie per quel Rivoltare che esse fanno la pezza bianca facendone passare i due canti inferiori tra le cosce del bambino, affine di preservarlo dall'incuocersi o dal recidersi.* (*Fanf.*)

4. [Cont.] *Munire d'imbraca, nel signif. del* § 2 *e* 3.

IMBRACATO. [Cont.] *Agg. e Part. pass. di* IMBRACARE. *Nel signif. del* § 3 *d'*Imbraca. *Zab. Cast. Ponti*, 2. 41. Statua armata, ed imbracata per collocarsi in nicchia o altro luogo.

IMBRACATURA. *S. f.* (Ar. Mes.) *T. degli arch., ecc. L'atto d'imbracare, e Lo stato di cosa imbracata.* (*Fanf.*) *Targ. Tozz. G. Viag.* 7. 354. (*Gh.*) Un coltello a tre ordini e che sia imbracato, come sarebbe l'imbracatura d'una sega.

IMBRACCIARE. *V. a. Porsi ed Avvoltarsi al braccio cappa, scudo o altra cosa simile.* [Cont.] *Docc. Tratt. scherma.* 106. E questo è il modo d'imbracciare detta rotella, e fermarsi in guardia copertovi sotto. *E* 76. Questa (*cappa*) si potrebbe usare in molti e diversi modi. Uno si è imbracciarla sola senza pugnale. Secondo è imbracciarla, e insieme metter mano al pugnale. Terzo si è, innanzi che l'uomo s'avvicini all'avversario, acconciarsela prima in su braccio, e dipoi metter mano al pugnale. — *Bern. Orl.* 2. 23. 39. (C) Tosto lo scudo imbraccia, e s'è riavuto. *Tass. Ger.* 11. 75. (*M.*) E l'asta crolla smisurata, embraccia il già deposto scudo, e l'elmo allaccia. *Poliz. Stanz.* 25. (*Mt.*) Grappan le lance, e i forti scudi imbracciano. [T.] *Ar. Fur.* 41. 70. *Salvin. Annot. Mur.* 1. 250. (*M.*) Anche lo scudo s'imbraccia dalla sinistra.

[G.M.] Imbracciare l'arme, *comando militare, Portare il fucile sul braccio sinistro.*

E N. pass. Car. En. 10. 393. (*M.*) S'imbracciò lo scudo, E lo vibrò.

2. † *Per Abbracciare. Sen. Pist. B. V.* 95. [illegible] Che noi imbracciamo fortezza. (*Qui fig.*)

IMBRACCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBRACCIARE. [illegible] 6. 253. (C) Chiusasi la visiera dell'elmo e imbracciato il buono scudo, ardendo tutto di rabbiosa ira, fra sè disse. *Stor. Eur.* 1. 17. Imbracciato lo scudo, e sospinto il cavallo nel fiume, chiamò il Bavaro ad alte voci, e drizzossi alla volta sua.

[T.] *Parini.* Con l'egida, Alto - imbracciata, cammina [illegible]

IMBRACCIATOJE. *S. f. plur.* (Oref.) (*Mt.*) *Tanaglie che hanno le bocche fatte in guisa che abbracciano la cosa presa. Cel. Tratt. Oref., cap.* 19. Di poi subito piglia il correggiuolo con le tue imbracciatoje: queste sono un paio di tanaglie, le quali sono fatte di modo che le [illegible] *E cap.* 22. Pigliando poi il tuo correggiuolo con queste tanaglie, le quali si chiamano imbracciatoje. *Benv. Cell. Oref.* 80. (*M.*) Di poi pigliasi il correggiuolo con un pajo di tanaglie dette imbracciatoje, le quali dall'effetto che fanno d'abbracciare il detto correggiuolo son così nominate. *E* 90. Di poi preso il detto correggiuolo coll'imbracciatoje, si versa l'argento fonduto nella forma. Debbesi avere delle dette imbracciatoje di più sorti, cioè grandi, mezzane e piccole.

IMBRACCIATURA. *S. f. Quella parte dello scudo o di altro simile arnese onde s'imbraccia. Cr. alla voc.* GUIGGIA. [Cont.] *Docc. Tratt. scherma*, 103. La sua imbracciatura (*della rotella*) stia in questo modo, cioè, che la distanza che è dalla presa alla mano dell'imbracciatura non sia tanto larga, di modo che la detta imbracciatura venga a trapassare sopra il gomito, il quale debbe rimanere spedito fuora di detta imbracciatura [illegible]

2. [T.] *La parte de l'armatura che serve a imbracciare lo scudo. Arch.* [illegible] 186. [illegible] mandò partigiane [illegible] dieci mezze teste, cinque rotelle, tre [illegible]

3. [Cont.] *Il modo d'imbracciare la cappa o lo scudo. Agrippa, Sci. arme*, [illegible] Questa imbracciatura tengo io per migliore, che [illegible] il pugnal solo, overo la cappa sola.

IMBRACHETTARE. *V. a. Dicono i legatori di libri per Fortificare con striscia di carta impastata la piega lacera del foglio, acciocchè si riunisca, e possa accomodarsi alla legatura del libro.* (*Fanf.*)

IMBRACHETTATO. (*Fanf.*, *Part. pass. d'*IMBRACHETTARE. (*V.*)

† **IMBRAGARE.** *V. a.* (Ar. Mes.) *T. de' librai. Fortificare con istriscia di carta incollata la piega lacera del foglio, acciocchè si riunisca e possa accomodarsi alla legatura del libro.* (*M.*)

2. [Cont.] † *Lo stesso che* Imbracare, *nel signif. del* § 1.

IMBRAGATO. *Agg. e Part. pass. di* IMBRAGARE. [illegible] *Nel signif. del* § 2 *d'*Imbragare. [illegible] 513. Mettevano due cannoni di questa [illegible] imbragati [illegible], che stando l'uno verso [illegible] da essere a prora con la bocca fuor de' mammoli verso lo sprone. *Fon. D. Ob. Fabbr.* 1. 11. Dette traglie erano sempre imbragate non nel mezzo del vano, ma dalle bande accanto al vivo, delle colonne e incavallature per maggior sicurezza. *E* 19. La guglia imbragata di questa maniera veniva a pesare un milione, e quaranta tre mila, e cinquecento trenta sette libre.

† **IMBRAGATURA.** *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che* Imbracatura. *Fon. D. Ob. Fabbr.* 1. 16. Così raccomandate (*molte corde*) per tutte quattro le faccie [illegible] e tenevano fortissimo l'imbragature degli [illegible] che non scorresse [illegible]

† **IMBRAMARSI.** [T.] [illegible] *Entrare in brama. [illegible] di [illegible] e sim. V. anco* ABBRAMARE. *M. Cin. Canz.* 22. (C) E, ciò vedendo, l'alma mia s'imbrama Tanto, ch'ella non puote star in pace [illegible]

IMBRANCARE. *V. a. Mettere nel branco.* (*Gh.*)

2. [Cont.] Imbrancare (*Dial. della Versilia*), *Mettere tutto in un branco.* Son pecore di diversi padroni, s'imbrancano tutte insieme.

3. *Fig. Vocab. Cater. p.* 192. *lin.* 2. (*Gh.*) Lo stesso pensiero ebbe il Politi (come che si malamente [illegible]) nel suo Dizionario, in cui tutti i [illegible] pretese raccogliere, imbrancandoli co' fiorentineschi.

4. *N. pass.* [T.] *Mettersi nel branco con altri animali.*

[T.] *E fig. di persone, Mettersi in compagnia non tanto conveniente, o in modo non conveniente. [illegible]* [illegible] *[illegible] Furiard.* 30. 70. (*M.*) [illegible] ed imbrancasse l'oste [illegible]

5. [illegible] *Fag. Rim.* (*Mt.*) Verso [illegible] nel gregge vostro imbranca. Per largo [illegible]

IMBRANDIRE. *V. a. Impugnare. Brandire, e dicesi di spada o sim.* [illegible] *Ditir.* [illegible] Ta passa l'ho [illegible], e al tuo colpo la [illegible] il gran [illegible] si [illegible] vetr.

[T.] [illegible] *anche fig.* [illegible] Brandire.

IMBRANDITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBRANDIRE. *Tasson. Secch.* 12. 49. (*Mt.*) Con una daga che imbrandita avia.

† **IMBRASCIARE.** *V. n. pass. Accendersi come la brace.* [illegible] *brace, e fig.* [illegible] *Infocarsi. Tesorett. Br.* 21. 212. (*M.*) [illegible] tu lo D'ira e di mal talento. *V. anche* [illegible] e BRASCIA.

† **IMBRASCIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMBRASCIARE. [Camp.] [illegible] *e fig. per* [illegible] *malo, Acceso, in senso morale. Guid. G.* XV. 130. E Pulidamas, che molto era imbrasciato di dolore di suo fratello, vae abbattendo...

IMBRATTACARTE. [T.] *S. m. comp. Anco come Agg.* [T.] Scrittorello imbrattacarte. *V.* IMBRATTAFOGLI.

IMBRATTAFOGLI. [T.] *S. m. Voce fam. di dispr.* [illegible] Imbratta-fogli [illegible]

IMBRATTAMENTO. *S. m. Da* IMBRATTARE. *Imbrattatura. Benv. Cell. Oref.* 44. (C) Per quel poco d'imbrattamento che fa il bronzo all'oro, non sarai costretto, ogni volta che si debbe ricuocere la [illegible] arrenarla colla renella. *Red. Cons.* 1. 148. [illegible] Da questo [illegible] un'aura seminale, e uno spirito fecondatore il quale...

2. *E fig. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Togliere via dall'anima ogni sozzo imbrattamento di colpa.

3. *Impurità di un fluido imbrattato.* (*Fanf.*) *Dei Pap. Cons.* (*Mt.*) Depravava, per quanto è possibile, del suo imbrattamento, il sangue, la linfa ed il liquore de' nervi.

† **IMBRATTAMONDO.** *S. m. comp.* [illegible] *Imbroglione, Arfasatto, e sim.* (*Fanf.*) *Benv. Cel. Oref.* 156. (*M.*) Io so bene certissimo che qualche dappoco pedante, e qualcheduno di questi imbrattamondi mi verranno arguendo contro.

IMBRATTAMURI o **IMBRATTAMURAGLIE.** [T.] *Agg. e S. m. comp. indecl. Pittoruccio e Pittoraccio. V. anco* IMBRATTASCENE.

IMBRATTARE. *V. a. e N. ass. Intridere, che è Mettere su checchessia sporcizia e lordura.* [T.] *Suona aff. al lat.* Bractea. *Amm.* Imbracteare, *Coprire con lamina di metallo. Lat. barb.* Bractamentum. *Gr.* Βρέχω, *Bagnare. Sl.* Blatta, *Padule, Pantano. Aff. anco a* Brutto. [illegible] Broda, Imbrodolare, e sim. [Cont.] [illegible] *Scul.* 3. Ne' [illegible] dove [illegible] si mette il [illegible] abbia avvertenza di imbrattarlo bene con un poco di terra liquida, la quale lo difenda a non lasciar versare la cera. = *Red. Cons.* 1. 148. (*Mt.*) *E nel Diz. di A. Pasta.* Dalla sproporzionata copia e mistione di questi umori differenti di sapore viene imbrattato il sangue. [T.] *Prov. Tosc.* 129. Ragazzi e polli imbrattan la casa. *E sim.:* Cani, polli, e putti imbrattan per tutto.

2. *Fig. Guastare, Offuscare. Mor. S. Greg.* (C) Quando la colpa è scoperta per l'ammaestramento della correzione, allora essi si pensono che l'opinione della presente gloria sia imbrattata, cioè guasta e offuscata.

3. [Val.] Imbrattare carta, fogli, ecc. *Scrivere senza sapere scrivere.* [illegible] *Serm.* 10. E ti basta [illegible] *E anche S.* [illegible] *cose di niun conto. Sassett.* (*Fanf.*)

4. [Val.] *Contaminare. Fortig. Ricciard.* 19. 6. E qual che volta le tue luci imbratta In guardar le miserie de' mortali.

5. [Cont.] *Lordare, Insudiciare, e più spesso dicesi del insudiciare le mani.* [illegible] *Metall.* 202. v. Ella è la rubrica di tre maniere: per che o è molle che imbratta le mani di chi la maneggia: l'altra è mediocre, che meno le imbratta: la terza è dura, e la chiamiamo sasso: per che se non si bagna con acqua, non imbratta: amendue disciolte in acqua, servono a' maestri per pingere i travi.

[Cont.] *Fig. Gheri, Lett. Arch. St. It. App.* 21. 99. Io non li ho usato altro rigore che di ritenerlo *simpliciter*, e di alloggiamento e del vivere lo fo ben trattare; e se se gli userà un po' più rigore, confesserà meglio, chè io so certo che lui è tutto imbrattato.

6. [illegible] *pass. Lordarsi. Insudiciarsi.* [illegible] 15. 19. [illegible] Della orditura [illegible] luogo era pieno, s'imbrattò. *Cr.* 2. 23. 28. [illegible] debbe sopra essa ugnere e imbrattare, lasciando la gemma [illegible] libera e aperta.

[T.] [illegible] *Tosc.* 63. Chi tocca la pece s'imbratta. (*Anco trasl. Di chi tresca col male.*)

7. [T.] Imbrattarsi le mani, *anco nel fig. Perdere della dignità o dell'onore. Prov. Tosc.* 225. A fare i fatti suoi uno non s'imbratta le mani.

8. *Ass.* [T.] *Prov. Tosc.* 83. Chi imbratta spazzi. (*Chi sbaglia o pecca, paghi la pena.*) = *Cecch. Esalt. Cr.* 2. 2. (C)

9. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 79. Chi baratta, imbratta. (*Ne' cambii, c'è da soverchiare o da essere soverchiato. Ma forse Baratlare qui accenna a Baratteria.*)

IMBRATTARELLO. *S. m. Dim. di* IMBRATTO *per Frode.* (*Fanf.*) *Non com.*

† **IMBRATTARIA.** *V.* IMBRATTERIA.

IMBRATTASCENE. *Agg. e S. m. e f. comp. indecl. Cattivo attore, Cattivo* [illegible] (*Fen.*, [illegible] 92. (*Gh.*) Nè è [illegible] [T.] [illegible] *da teatro* [illegible]

IMBRATTATELE. [T.] *S. m.* [illegible] IMBRATTASCENE e IMBRATTAMURI.

IMBRATTATISSIMO. *Agg. Superl. di* IMBRATTO. *Red. Cons.* 1. 115. (*M.*) Il sig. N. ha più sangue di quel che si crede, ed il suo sangue è imbrattatissimo di sieri analoghi all'acqua forte, ed è abbruciatissimo.

IMBRATTATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBRATTARE. *Galat.* 13. (C) Dee adunque l'uomo costumato guardarsi di non ugnersi le dita sì, che la tovaglia ne rimanga imbrattata. [Cont.] *Vas. Arch.* I. Avendo messo alcune rotelline di rame maggiori e [illegible] secondo il bisogno, quelle imbrattate di smeriglio, con levare a poco a poco e spianare, facevano la pelle e gli spigoli mentre con la mano si girava destramente il detto mulinello.

[T.] *Prov. Tosc.* 83. Chi è imbrattato, si netti. *Anco trasl.*

2. *Fig. Contaminato. Boez. Varch.* 4. *pros.* 6. (C) Questi la coscienza sua riguardando, ed imbrattata di peccati veggendola..., comincia per sorte a temere.

3. *Per Imbarazzato, Ripieno. Tac. Dav. Stor.* 2. 281. (C) Gli Ottomani, benchè male ordinati, stracchi, e meno, presero feroci la battaglia varia per lo luogo imbrattato d'arbori e vigne.

4. *Per Vincolato, Indebitato. Cron. Vell.* 26. (C) Non aveano denari da comperarle eglino, e se ne avea alcuno Bernardo, erano imbrattati nel [illegible]

IMBRATTATORE. *Verb. m. di* IMBRATTARE. [illegible] *Che imbratta. Pataff.* 2. (C) Tu se' della porrata imbrattatore.

(*Tom.*) Imbrattatore diremmo un pittoruccio, uno scrittorello.

† **IMBRATTATOVÀGLIE.** *S. m. e f. comp. indecl. Vivanda grossa o mal cucinata.* (*Fanf.*) *Maes. Nicod. Commed. solaz.* p. 24. *lin. ult.* (*Gh.*) E oggi voi date... a i vostri conviti guazzetti e cibrei che dal Burlacchi son chiamati imbrattatovaglie.

IMBRATTATRICE. *S. f. d'*IMBRATTATORE, *e come Agg.* (*Fanf.*)

IMBRATTATURA. *S. f. Lo imbrattare.* (*Fanf.*) *Franc. Sacch. Nov.* 161. (C) La quale (*bertuccia*) più di vi tornò, per vedere se potesse fare la simile imbrattatura.

2. *E fig. Car. Lett.* 2. 171. (C) N'ho dato loro un po', non so se di belletto o d'imbrattatura.

IMBRATTERIA e † **IMBRATTARIA.** *S. f. Imbratti* [illegible] *d'impiccio,* [illegible] *ed* [illegible] *contr. senso di Sbrattare. Non com.* = *Car. part.* 1. *lett.* 81. (*M.*) Numeri, punti, linee, e tante altre imbratterie e trappole che ci assassinano, e ci impacciano il cervello tutto giorno. [Val.] *Jacob. Laud. Etrur.* 1. 684. Lassevi... Arguir da ogni lato, E provar una imbratteria.

IMBRATTO. *S. m. Imbrattamento; e si dice anche di Cosa mal fatta, o confusamente racconcia. Franc. Sacch. Nov.* 63. (C) Che imbratto è questo che tu m'hai dipinto? E' ti parrà bene imbratto al pagare. *Cant. Carn.* 170. Per questo par che i poin se ne adolori, Perchè bisogna fare Poi mille imbratti a volerla acconciare. *Lasc. Rim.* 1. 79. (*M.*) Tu hai passato a nuoto La materia e la forma, in questo imbratto,... *Tolom. Lett.* 3. 1. Udite, per Dio, che [illegible] che intrigo, che confusione, che goffezza di parole.

2. *Sì muove colla matita, Abbozzo. Baldin.* [illegible] (*Mt.*) [illegible] per lo più lo [illegible] a [illegible] servir possano d'ammaestramento a principianti nel modo di studiare e ben disegnare con penna.

3. [Cont.] *Sporcizia. Cell. Scul.* 3. Non verrà a restare alcun imbratto dentro [illegible] forma.

Si dice anche Quel cibo che si dà [illegible] *nel truogolo. Cecch. Esalt. Cr.* 2. 4. (C) Serve per farvi dentro ogni otto di L'erba da buoi, o imbratto da porci. *Morg.* 3. 50. E nel pajuol si tuffava anco imbratto.

4. *E per estens. dicesi del Cibo* [illegible] *male. Pataff.* 2. (C) Per [illegible] rimesse le penne, [illegible] fa la [illegible] imbratto.

5. [Val.] *E per Pasto* [illegible] *Buonarr.* [illegible] *Agg.* 12. [illegible] imbratto. La scritta a far creder torte [illegible]

6. [Val.] [illegible] *scrittura.* [illegible] *Serm.* 10. [illegible] a bada Con la tua negligenza e cogl'imbratti?

(*Tom.*) Certi dipinti si potrebbero dire scorbii o imbratti.

7. [Val.] *E detto di Attrezzi di guerra. Pucc. Guerr. Pisan.* 4. 32. E poichè i battifolli ebber disfatti, Tutta la roba in Barga ne mandàro, Manganelle e bombarde ed altri imbratti.

8. *Per Debito. Cron. Vell.* 41. (C) Per le sue cortesie, e suoi viluppi, e imbratti, esser [illegible] a Bartolo di Cione del Cane, preso a sua [illegible]

9. *E per Frode, Inganno.* (*Fanf.*) *Sacchet. Nov.* 106. *v.* 2. *p.* 129. (*Gh.*) Dice il marito: Io son certo che qualche buona panichina t'ha messo nel capo questi imbratti.

† **IMBRECCIARE.** *V. a. ass. Lo stesso che Imberciare, V.*, e IMBROCCIARE.

2. † *Fig. Malm.* 1. 57. (C) Va ben di mira, e colpo colpo imbreccia.

3. Imbrecciare una strada, *Farvi uno strato di ghiajottoli grossi e per lo ritto, da gettarvi poi ghiaja minuta e terra per pareggiare e compire il lavoro.* (*Fanf.*)

Coprire una superficie con sassi minuti, tenuti fermi dall'esser ben connessi fra loro, o da qualche materia tegnente. (*Fanf.*) *V.* IMBRECCIATO.

IMBRECCIATA. *S. f. Quello strato di ghiajottoli che si fa alle strade.* (*Fanf.*) *V.* IMBRECCIARE, § 3.

IMBRECCIATO. *Part. pass. di* IMBRECCIARE *nel senso del* § 3. [illegible] con [illegible] ori, e ne son atti scorr[illegible]

IMBRECCIATURA. [G. V.] *S. f.* [illegible] *dell'imbrecciare una strada.* L'imbrecciatura di quel viale costò due mila lire.

† **IMBRÈNTANE.** *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che Imbrentina. V.* [illegible] *Cr. alla voce* LAUDANO. (*M.*)

IMBRÈNTINA e **IMBRÈNTINE** e † **IMBRÈNTANE.** *S. f.* [illegible] pianta che nasce al [illegible] del cisto, volgarmente [illegible] imbrentina. *E* 45. Il ladano è un [illegible] che risuda dalle foglie d'una [illegible] la quale è la terza spezie del cisto di Dioscoride. *Borgh. Orig. Fir.* 210. Egli talora scambia i vocaboli, come dove egli mette l'imbrentina per l'ellera.

2. *E fig., vale Intrigo, Imbroglio. Fir.* [illegible] 265. (C) E non potrà poi dire: io vo' e' danari e metà di questa imbrentina. [illegible] 12. [illegible]

† **IMBRETTARE.** *V. a. Allacciare,* [illegible] *Dial. S. Greg.* 4. 50. (*Fanf.*) Spesse volte [illegible] demonio) suole predire e far sognare molte [illegible] acciò che all'ultimo possa l'anima [illegible] di alcuna falsità. [T.] *Forse err. per* Imbrattare [illegible] IMBRATTERIA.

† **IMBREVIARE.** [T.] [illegible]

2. † [illegible] Imbreviato e [illegible] *Fanf.* [illegible] disparitamente da le [illegible] imbreviature.

† **IMBREVIATO.** [T.] *Part. pass. d'*IMBREVIARE. [illegible] 1808 [illegible] di vettura [illegible] imbreviata, [illegible]

2. † [illegible] *perchè la [illegible] era quasi un segreto arcano [illegible] e ne ignoranti e ascondeva [illegible] forse accenno al [illegible] di breve.* Lemm. Test. 53. [illegible] donazioni si dissero [illegible] per pubblico instrumento [illegible], rogati ed imbreviati per lo addietro ser [illegible] di Nepo. V. anco ABBREVIATORE § 2 e IMBREVIATURA.

IMBREVIATURA. [T.] *S. f.* [illegible] IMBREVIARE § 2 e IMBREVIATO § 2 e ABBREVIATORE § 2. Lemm. Test. 94. [illegible] essere cassi e cancellati [illegible] [illegible] Nov. 111. (C) [illegible] carte, sapesse chi fece queste carte [illegible] [illegible] 102. [illegible] 1256 del mese d'agosto per mano di ser Brunetto Latini da Santa Maria Maggiore... » (*qui manca nel codice*) [illegible] ser Manno Talenti di Gallo. Tav. [illegible] *Cos. fam. Arch. V.* 4. 64.

IMBRIACAGGINE. *S. f.* [illegible] *Fanf.* [illegible] [illegible] imbriacaggine [illegible]

IMBRIACAMENTO. *S. m. Da* IMBRIACARE. *Imbriacatura.* [illegible] *Pred. R.* (C) Nel bollire del vino, e [illegible] imbriacamento nascono le risse.

IMBRIACARE. *V. a. Far divenire briaco. Inebriare.* *Fanf.* [T.] *Voc. com. nel Ven., e più fam. che* [illegible] *Bed. Vip.* 1. 90. [illegible] che [illegible] del vino può [illegible] imbriacare [illegible]

[illegible] imbriaca. (*Le cose ordinarie e che si hanno* [illegible] *delle cose proprie si fa meno* [illegible])

2. *E fig.* [illegible] (*Ella fa felicitar* [illegible] cervello).

[illegible] *Gal. G. A.* III. Come non seppe [illegible]? Forse per ciò che fu imbriacata d'amore, alli suoi fatti proprii fu cecata.

[illegible] (M.) [illegible] *Empiergli il capo di parole* [illegible] *Sopraffarlo.* L'imbriacarono [illegible] che finalmente si fece deputato.

3. [illegible] *pass.* Vit. *Plut.* (C) Per suo amore, che [illegible] sollazzare ed imbriacare col re. [illegible] appresso [illegible] poi che s'imbriacarono fece [illegible] [illegible] a mezzo [illegible] piaggiandolo. *Malm.* 1. 76. [illegible] come [illegible]

[illegible] Soder. *Colliv.* 116. L'acqua della vite [illegible] si pota, bevuta [illegible] imbriacarsi.

4. [illegible] 2. 2. (C) [illegible] persa quel ch'egli [illegible] *Magal. Lett.* (M.) A poco [illegible] di [illegible] imbriacarsi o a ferorsi, diventar [illegible]

[illegible] *Crist. Instr.* 3. 25. [illegible] lo stesso [illegible] amore.

5. [illegible] *dell'ago magnetico che si muove* [illegible], *e non si ferma più nella direzione giusta, per essere circondato da ferro o altre calamite* [illegible] 6. Sfuggire alle chiesoli [illegible] pezzi di calamita, ferro, [illegible] lor natura le smuovon [illegible] e guastano la [illegible] che escono di lor [illegible]

[illegible] *N. pass.* Cr. B. *Naut. med.* II. 219. E vero che [illegible] s'imbriachi, o adormentarsi, per [illegible] calamita.

IMBRIACATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBRIACARE. [illegible] (C) [illegible] lavora imbriacato [illegible]

2. *Trasl.* Segner. *Incred.* 1. 8. 3. (M.) Ond'egli [illegible] sua ventura, non dubitò di rivendere [illegible]

IMBRIACATURA. *S. f. Effetto dell'ubbriacarsi e stato dell'ubbriachezza.* [illegible] *Tos.* 540. [illegible] buona [illegible]

2. [illegible] *Magal. Lett.* (M.) [illegible] dole [illegible] a essere allusioni e non imbriacature

IMBRIACHERIA. *S. f.* [R. Cannon.] *Ubbriache* [illegible] *Non com.* [illegible] *Op. Bern.* 1. 253. Le truffe, gl'inganni, le imbriacherie [illegible]

IMBRIACHEVOLE. [T.] *Agg. Che può imbriacarsi.* [illegible] *Lucrezio dei Fegato dice che* [illegible] *e l'amore tutte le stagioni dell'anno* [illegible] R. Cannon. [illegible] Op. [illegible] II. 227. Siete un asino [illegible] degli altri, perchè portano il vino e bevon l'acqua, e [illegible] bee vino e caricasi di vino. Sete un asino imbriachevole.

† **IMBRIACHEZZA.** *S. f. Ebrezza, Inebriamento, Ubriachezza.* (Fanf.) Vit. *Plut.* (C) Non fu niuno degli amici di Dionisio che non lo dispregiasse per l'imbriachezza, per li dadi, e per le femmine che sempre continuava. *Soder. Colt.* 117. Dopo ripara all'imbriachezza il mangiare schiacciate fatte col [illegible] 1. 110. (M.) [illegible] L'imbriachezza, e [illegible]

IMBRIACO. *Agg. e S. m.* [illegible] [illegible] A modo di [illegible] imbriaco, [illegible] benchè conosca che abbia casa, [illegible] è imbriaco, non sa po tornare ad essa. — *Fir. As.* 24. (C) Ora non hanno grandissima ragione i viandanti a dolersi di questi imbriachi e maladetti osti? *E* 246. Piacque a quello imbriaco [illegible] la sua salute per la moneta. *Bern. Orl.* 2. 6. 43. E pajon imbriachi [illegible]

2. *E fig.* *Ar. Fur.* 17. [illegible] (M.) [illegible] fetida sentina, Dormi, [illegible] *Serm.* 22. E acceso di rabbia, imbriaco d'odio, tentava sommergere quello bello figliuolo.

IMBRIACONE. *Agg., usato anche a modo di S. m. Accr. d'*IMBRIACO. *Angeli. Rim. burl.* (M.) Non [illegible] egli a questi imbriaconi. *Fir. As.* 239. (C) In questa guisa uccellava quel banditore questo imbriacone. (*Qui è detto per ingiuria.*) *Ros. Sat.* 3. (Mt.) Stuolo d'imbriaconi e di gente ghiotte.

2. [T.] *Che ha il vizio dell'ubriacarsi. Più com. in Tos.* [illegible] *briacone, ma l'altro vive nel Ven. Magal. Lett.* [illegible] Ubriacone, *per cel.*, *anco Chi beve un po' più del solito, che non si direbbe* Imbriacone.

IMBRICCONIRE. [T.] *V. a. Far diventar briccone, Incominciare a mettere sulla strada della bricconeria.* Ant. fr. Amour le plus sage embricone. [T.] Le male compagnie l'hanno imbricconito.

2. *N. ass. Diventar briccone.*

(*Tom.*) M'imbricconisce un giorno più che l'altro. (*Anco per cel.*)

IMBRICCONITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBRICCONIRE. *Appaltonato.* Cr. [illegible] (M.)

† **IMBRICE.** *S. m.* [illegible] *Lo stesso che* Lubrica. [illegible] [illegible] per, [illegible] si cuoprono le case sono o piani in figura di una [illegible] canale. I moderni chiamano questi [illegible] come gli antichi chiamarono questi [illegible] per che per loro, come per canali, ne scorra giù la pioggia, che essi imbrici chiamarono.

† **IMBRIGAMENTO.** *S. m. Trambusto, Intrico.* M. V. 2. 38. [illegible] di guerra [illegible] [illegible]

2. † [illegible] *Franc.* 181. (M.) Acciocchè per [illegible] [illegible]

† **IMBRIGARE.** *V. a. Intrigare, Imbrogliare.* (Fanf.) [illegible] *Form. ones. vit.* 4. *volgarizz.* 26. [illegible] discordia, la quale sia d'innanzi a te, non imbrigare con doppie parole. *Fr. Jac. T.* 2. 7. 8. (C) Guardati da ogni parente, Non t'imbrighino la mente. *Gal. Sist.* 110. Se senza imbrigar sì gran parte dell'universo si faccia rigirare in se stesso il globo terrestre.

2. † *Mettere in briga, in istudio, in sollecitudine, quasi Provocare.* [Camp.] *Somm.* 28. E tale dice suo Pater nostro che meglio gli varrebbe s'egli tacesse, ch'egli imbriga suo giudice contra sè.

3. *N. pass.* [illegible] *Prender briga,* [illegible] (C) [illegible] dovrebbe ciascuno imbrigar di sapere.

4. † *Per* [illegible] *Introd. Virt.* [illegible] potere essere [illegible] [illegible] [illegible] (Camp.) *Epist. S. Paol. Tim.* [illegible] cavalleria a Dio servendogli, non s'imbriga delle cose secolari (*implicat se*).

5. [illegible] † *Perdersi, Contaminarsi.* [illegible] 17. 50. [illegible] gastiga [illegible] onde [illegible]

† **IMBRIGATO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMBRIGARE. M. V. 2. 45. [illegible] ribellioni [illegible] *Albert.* 2. [illegible] [illegible] perfetto avemo veduti imbrigati [illegible] *Bib. Ep. can.* III. [illegible] se quelli che [illegible] nostro Signore [illegible] queste cose sono [illegible] *Test.* [illegible] fu ritenuto [illegible] e Teseo fu molto [illegible] di scampare.

IMBRIGLIAMENTO. *S. m. L'imbrigliare, e L'avere imbrigliato, e l'essere imbrigliato.* Fanf.

IMBRIGLIARE. *V. a. Mettere la briglia a cavallo.* [illegible] 285. (Man.) La mattina seguente mandò [illegible] per un maniscalco, e 'l fece sellare, ferrare ed imbrigliare. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 13. Non sarebbe stolto chi pretendesse d'imbrigliare un cavallo mentre corre?

[Cont.] *Santap. N.* [illegible] [illegible] Non discorro dell'imbrigliare, cosa necessarissima da sapersi fare da un cavallerizzo, perchè in tal maniera ha occupato il luogo Pier' Antonio Ferrari, scrivendone con distinzione ed esattezza.

[Cont.] **Imbrigliare all'italiana, alla turca,** e *sim.* *Corte, Cavall.* 82. v. Si truovano alcune briglie turchesche, e caramanne ed altre ancora senz'occhio primo, ma di queste non è il parlar mio, atteso che ogni caval turco ed ogn'altro cavallo si può imbrigliare all'italiana ed osea, meglio che alla turchesca.

2. *E detto d'altri animali per sim.* [illegible] 29. 65. Che [illegible] la destra [illegible] [illegible] *Menz. Sat.* 8[illegible]. [illegible] imbrigliargli opportunamente, [illegible]

3. *Trasl. Tenere in freno.* *Tac. Dav. Stor.* 1. 241. [illegible] colle forze che lo [illegible], è [illegible] *Serd. Vit. Inn.* 25. *Man.* [illegible] imbrigliarla interamente, andò subito a [illegible] Chieti.

(*Tom.*) Imbrigliar le passioni, i proprii appetiti.

IMBRIGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBRIGLIARE. *Serd. Stor.* 6. 232. (C) Dietro gli vengono cavalli imbrigliati.

[Cont.] *Corte, Cavall.* 67. v. (Gli metterete *la sella*) nella sua posa con avvertenza e destrezza, [illegible] pendere le staffe giù al ventre, e lasciandolo un ora in questo modo, ed imbrigliato con le redine sul collo, ed il barbazzale dislacciato.

2. *Trasl.* *Tac. Dav. Ann.* 1. 17. (C) La città è tale imbrigliata, ch'e' può andar a dar pasto agli animi militari, per fargli stare nella pace alle mosse.

[Cont.] *Lecchi, Con. nav.* 113. Si mantenne regolato ed imbrigliato per più di due secoli l'irregolarissimo suo corso (*del Ticino*), senza pericolo di alcun suo sviamento dall'una e [illegible]

[illegible] persona, un popolo, per frenarlo al bisogno, se n'ha il potere [illegible] potere s'adopra.

IMBRIGLIATURA. *S. f. Lo imbrigliare.* *Lib. Masc.* [illegible] Quando lo puledro è arrivato al tempo [illegible] imbrigliatura.

† **IMBRIGOSO.** *Agg. Che imbriga, Che piglia o suscita brighe.* *Albert. Tratt.* 2. *cap.* 3. (C) Meglio è abitare nel deserto che con femmina imbrigosa. *Lib. Son. Virt.* 20. (M.) Vedrai... le cose imbrigose stando te riposevole, e le cose strane stando te [illegible]

IMBROCCARE. *V. a., e N. ass. Colpire nel segno, Dar nel brocco.* (*Tom.*, *Lat. barb.* Insproccare. Sprocco, *ferro acuminato.* Fr. Broche. *Quindi* Brocchiere (*V.*). *Tac. Dav. Perd. eloq.* 405. (C) Ma se [illegible] proprio [illegible] nè corazza, nè [illegible] battaglia, come lo scudo [illegible] tua eloquenza in giudizio, in senato, davanti al principe. *Bern. Orl.* 2. 18. 28. Coll'asta bassa Brandimarte imbrocca, E nello scudo gli spezzò la lancia. *Cant. Carn.* 399. Perchè di [illegible] imbrocca. *Tasson. Secch.* 5. 4. (Mt.) Che [illegible] Mastro Pasquin te l'imbroccava giusto. *Allegr.* [illegible] (M.) Ha [illegible] l'ingegno nostro qualche volta una cer[illegible] naturale... dell'imbroccarlo (*il bene*) a chius'occhi, ed imbercìarlo.

2. [T.] *In* [illegible] [illegible] *per l'appunto quando e come voleva.* [illegible]

imbroccato. — M'ha imbroccato. *Mi può essere non di chi trova o è trovato in vero punto.*)

3. *E fig.* *Allegr.* 160. [illegible] l'ingegno nostro qua [illegible] volta una certa facoltà [illegible] del l'imbroccarlo (*il bene*) a chius'occhi ed imbroccarlo. (*Qui a modo di sost.*)

4. *Trasl. Opporsi.* *Morg.* 7. 59. (C) Sempre fortuna alle gran cose imbrocca.

5. *N. pass. e fig. Affisarsi.* *Bellin. Bucchер.* [illegible] E la bellezza del bel core abonda Tal sopra [illegible] guardo in lei s'imbrocca.

6. [Cont.] *Inchiodare con bullette che nel Veneziano si dicono Brocche, o Brocchette.* *Stat. Sen. Lan.* 1. 300. Siena tenuti quelli che tirano e' panni d'imbroccare e' panni che tirano a tirato, tutto el panno affatto, ad ogne chiavellino, senza interposizione. *Baldi, Aut. Er.* 37. Questa tela accostando alla tavola imbrocchiamo la parte da cima di lei col piano della tavola.

7. [G. M.] *T. calzol.* Imbroccare la soletta, il tomajo della scarpa, e *sim.* *Appuntarli sulla forma per poi lavorarli.* — Bullette da imbroccare.

IMBROCCARE. *V. n.* [Tig.] *D'albero che incomincia a metter la gemma.*

[T.] Imbroccare o Mettere i brocchi; *dell'olivo, Spuntare le messe coi fiori non ancora sbocciati.* *Prov. Tosc.* 102. Quando imbrocca d'aprile vacci col barile (*avrai buona raccolta: non così se più tardi*).

2. Imbroccare *si dice anche dai Pesaresi sugli alberi, o sim., gli uccelli di rapina o altri non usi a starvi.* (C)

IMBROCCATA. *S. f. T. degli schermidori. Colpo di spada che viene da alto a basso di punta.* [Cont.] *Docc. Tratt. scherma.* 33. Avvertendo di non fare come alcuni che, tirando la detta imbroccata, vogliono che la vadia infino in terra, col dire ell'ha maggior lunghezza, e a questo s'ingannano; perchè, se ne la detta imbroccata voi volete farla passare dal petto in giù, voi cominciate a scemare la sua lunghezza. *Benv. Cell. Vit.* 2. 179. (M.) A colpi di stoccate e di imbroccate talvolta molto appresso gli investii alla vita. *Ner. Sam.* 6. 11. (Mt.) Un'imbroccata Al Palamidi drizza nella gola, ..

2. (*Fanf.*) *Una delle positure, o Guardie, della scherma, atta a dare colpi di alto in basso.*

[Fanf.] Mettersi in sull'imbroccata. *Acconciarsi in quella positura.*

3. [Camp.] *Tal voce vuolsi definire più universalmente Colpo d'arme che fermoa di punta.* *Guid. G. A.* xvii. Che ben si avea adastiato lo re Menelao di fare contra a. Paris cotale imbroccata con la sua lancia.

IMBROCCATO. *Agg. e Part. pass. di* IMBROCCARE. [Cont.] *Nel signif. del* § 6. *Rusc. Prec. mil.* 21. Ne' capi delle ruote vuol esser un cerchio di ferro ben grosso, fitto per forza, ed imbroccato. *Baldi, Aut. Er.* 17. *v.* Bisogna porre tavole spianate sopra il piano, nelle quali per il lungo siano canaletti di regoletti imbroccati, acciò che ne' detti canali possano girarsi le ruote.

† **IMBROCCATO.** *S. m. Lo stesso che* Broccato (*V.*). *Car. Long. Sof.* 6. (M.) Avea d'intorno per lavoriamento e contrassegni un frontaletto tessuto d'oro, [illegible] indorati, ed un pajo di brachine d'imbroccato.

IMBROCCATURA. *S. f. Nel pl. dell'es. seg. Freccie e balestre da imbroccare.* [Fanf.] *Machiav. Scritt. ined.* 232. Dal capitano di Livorno s'intende come in quello luogo è mancamento d'imbroccature e di lance. [T.] *Così nel Bocc. Nov.* Snellamento, *le stesse snelle.*

† **IMBROCCIARE.** *V. n. ass. Imbroccare, Imberciare, V.*, e IMBRECCIARE. *Franc. Sacch. Rim.* 40. (C) La roccia imbroccia e 'ncontro a Bacchilone Scontro le roje, e Ciarlon Imperiere.

IMBRODARE. *V. a. Spargere cosa o pers. di brodo. Infradiciarla, Imporla.* [illegible] nella [illegible] e Vengiamo, peccatore [illegible] Noi temo el [illegible] Chi io [illegible]

2. *Rifl. att. Imbrattarsi di brodo.* (*Fanf.*) [T.] Imbrodarsi [illegible]

3. *Fig.* Chi si loda s'imbroda, *prov. che a cenno essere a lode in bocca propria vituperevole.* (*Fanf.*) *Leopar. Rim.* 9. [illegible] E con proverbio antico che [illegible] spesso Usan costor, « Chi si loda, s'imbroda », Me' meglio) fin rebbe a dir cade in un cesso. *Corsin. Torracch.* c. 3. *st.* 28. Il mastro (*cioè, il mio maestro*) m'insegnò fra li altri suoi Documenti, che l'uomo il qual si loda Da sè, senz'avvedersene s'imbroda.

IMBRODATO. [T.] *Part. pass. di* IMBRODARE *e* IMBRODARSI.

[T.] *E come Agg.* Imbrodato tutto.

IMBRODICCHIARE. [T.] *V. a. Dim. e quasi freq. d'*IMBRODOLARE. *Dice un po' meno.*

IMBRODOLAMENTO. [G. M.] *S. m. L'imbrodolare e l'imbrodolarsi. Fam.* Quando mangia un talingolo fa un grande imbrodolamento.

IMBRODOLARE. *V. a. Intridere, Imbrattare di brodo, ma si dice in generale d'ogni cosa che imbratti.* *Ant. Alam. Son.* 24. (C) E imbrodolonni tutta la persona. *Tac. Dav. Stor.* 3. 327. I Vitelliani [illegible] imbrodolavano di sangue case e altari, ed imi conforti de' vinti.

2. *Trasl.* [V. I.] *Fag. Rim.* 3. 73. In sen m'abbonda Così la gioja, che trabocca fuore, E per tutto m'imbrodola e m'inonda.

3. *N. pass. Imbrattarsi.* (*Tom.*) *Fam.* S'imbrodola chi nel mangiare s'unge il viso, le mani, la roba.

Red. Oss. an. 38. (C) In questi moti s'imbrodolano d'una spuma o bava.

[G. M.] S'imbrodola chi passa per una strada piena di fango sciolto.

Fig. (*Tom.*) Imbrodolarsi in amori pantanosi.

4. *E N. ass.* *Ant. Alam. Son.* 24. (M.) Chi reca il latte imbrodola e immastriccia.

IMBRODOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBRODOLARE. *Intriso, Imbrattato.* *Med. Vit. Cr.* (C) Baltevano crudelmente [illegible] sagratissimo capo coronato di spine, e tutto imbrodolato di preziosissimo sangue. *Bern. Orl.* 1. 8. 48. Tutta di sangue sparsa e imbrodolata. *Morg.* 27. 262. Che godeva la notte il ribaldone, Nel sangue imbrodolato come un porco. *Fir. As.* 66. (*Man.*) E' mi venne veduto..., giacerne a' suo' piedi tre tutti imbrodolati di sangue;... [T.] *Lasc. Lett.* Restati nella bebetta, nella mota e nel fango imbrodolati.

2. *Fig.* *Valer. Mass.* (C) E li loro rettori medesimi, in quella medesima sozzura imbrodolati, non gli puniscono.

IMBRODOLATURA. *S. f. Imbratto di cosa imbrodolata.* *Magal. Lett.* (M.) Per rappresentare il cioccolatte d'una chicchera rovesciata.. si valse del cioccolatte medesimo, dipingendone anche l'imbrodolatura d'un basso rilievo, sul quale posa il tondo.

IMBRODOLIO. [G. M.] *S. m. Continuato e frequente imbrodolarsi. Ragazzo che mangiando s'imbrodola, diciam che fa un grande imbrodolio.* *Fam.*)

IMBRÒDOLO. [G. M.] *S. m. Cosa che imbrodola segnatam. d'intingoli e d'untumi.* Non gli piacciono gl'imbrodoli, mangia più volentieri l'arrosto. (*Fam. quasi dispr.*)

IMBRODOLONE e ONA. [G. M.] *S. m. e f. Chi suole imbrodolare e imbrodolarsi. Fanciullo malavvezzo, che, mangiando, concia la tovaglia, o s'imbratta il vestito, è un imbrodolone. Anco come agg.* Ragazzi imbrodoloni. (*Fam.*

† **IMBROGIOTTIRE.** *V. n. pass. Dicesi di chi è preso da tenero affetto o per i figliuoli, o per le opere proprie, ecc., e se ne mostra estremamente compiacente.* (*Fanf.*) *Salvin. Pros. tos.* 1. 520. (*Gh.*) Quelli che sono teneri d'alcuna lor cosa, come i vecchi de' loro figliuoli, li autori de' componimenti, sogliamo chiamare fiorentinamente *brogiotti* dalla dolcezza di questo fico (*il fico brogiotto*), .. L'imbrogiottirsi adunque e l'esser brogiotto non sia da qui avanti chi tenga per male, perchè è una natural cottura instillataci per la parentevol guardia e providenza de' nostri parti. (*Qui l'imbrogiottirsi è a modo di sost.*)

† **IMBROGIOTTITO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMBROGIOTTIRE. *Salvin. Buon. Fier.* 3. 2. 12. (*M.*) Noi diciamo anche imbrogiottiti, brogiotti, dai fichi teneri e freschi così detti.

IMBRÒGLIA. [T.] *S. m. Fam. Nel Cecch., nome d'un servo.*

[T.] *Degli imbroglione.* Mastro imbroglia.

IMBROGLIÀCCIO. *S. m.* [T.] *Pegg. d'*IMBROGLIO, *segnatam. dov'entri frode.* [G. M.] Questo delle pubbliche finanze è un imbrogliaccio, un grande imbrogliaccio. *Cecch. L. M.* 1. 209. (*Fan.*) S'ha a veder che si che e' fanno Qualche imbrogliaccio prima che questo altro [illegible]

IMBROGLIAMENTO. *S. m. Da* IMBROGLIARE. *Imbroglio, Intrigamento.* *Fanf.* [illegible]

IMBROGLIARE. *V. a. e N. ass. Intrigare, Confondere, Avviluppare.* *Cavalc. Discipl. spir.* (C) Io appello a questa manifesta gravezza, che voi mi fate, e così, appellando il misero passò a altra vita, nella maniera che appellato, e imbrogliando aveva da combatter altrui. *Fir. Trin.* 4. 7. Io per so avergli assai bene imbrogliato il cervello. [T.] *Fortig. Ricciard.* 277. [illegible] imbroglia *(la donna)*, Con le dolci parole e i dolci vezzi, che, ancor che ti trai sca, l'accarezzi. — *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Vogliamo imbrogliare con la composizione quelle cose le quali da sua divina Maestà furono create per la nostra salute semplicissime.

[T.] Imbrogliare la matassa (*anche fig.*). — Imbrogliare le carte (*fam. fig.*).

[G. M.] *Senso meno grave:* E ora come s'imbroglia? — Non so come imbrogliarla questa faccenda. (*Accomodare alla meglio un affare, Rimediarvi come si può.*) *Fam.*

2. [Val.] *Detto di Scritture, Atti, ecc. Alterare.* *Fortig. Capit.* 1. 1. Che se gli muove lite, e se lo spoglia De' beni il creditore, ecco repente Chi fa per lui, e le scritture imbroglia.

3. *Trasl., per Coprire alla peggio.* *Sassett. Lett.* 273. (*Man.*) Solamente un cencio imbroglia le vergogne davanti.

4. *Nota modo.* *Cecch. Dot.* 3. 3. (*M.*) Bene le Federigo ha fatti rappiastrare questi crepacci, [illegible] ora e non si pare, perchè i' so ch'e' cerca d'imbrogliarlo. *Parla di un podere cattivo che si voleva vender per buono.*)

5. Imbrogliare la Spagna, *modo basso, che vale Metter tutto sossopra.* *Malm.* 3. 50. (C) E mentre ei pur volea imbrogliar la Spagna, Gli fa l'uscio serrar sulle calcagna.

6. *E N. pass. Intrigarsi, Avvilupparsi, Confondersi.* (C) [Val.] *Fortig. Ricciard.* 4. 80. Cerca co' piè, co' denti e colle mani Disvilupparsi, e più si va imbrogliando. *E* 21. 7. Ma s'io avessi a dire il modo appunto, Che nel fuggir quel colpo egli si tenne, M'imbroglierei.

(*Tom.*) S'imbroglia il cervello, la testa.

[T.] *Di faccende che non vanno come vorrebbesi, anco che nessuno le disordini apposta.* Le cose s'imbrogliano.

[Cont.] *Att. nel medesimo signif.* *Santap. V. Cav.* 1. 12. Il cavallo greve, ed aggravato [illegible] su le spalle, e affaticato delle mani, dandosegli una improvvisa e veloce furia, vuol fuggire con prestezza, ma non potendo con agilità alzar le mani, per avere su il peso del corpo e delle spalle, è facile a [illegible] imbrogliarlo, e cascar di spalla, che dopo le rovesciate sono le più pericolose cadute.

7. Non imbrogliarsi, o Non volersi imbrogliare in checchessia *vale Non volersene impacciare, Non attendervi, Non intromettersene.* *Malm.* 8. 31. (C) Ma basti circa i libri quanto ho detto, Perch'io [illegible] nelli studii non m'imbroglio..., A qualche error non voglio star soggetto.

8. (*Tom.*) Non s'imbrogliare in un affare, *Non ci voler perdere la pazienza ed il tempo.*

9. *Mar.* [Fin.] *Raccogliere le vele a festoni mediante alcune funi dette imbrogli.*

IMBROGLIATAMENTE. [T.] *Avv. Da* IMBROGLIATO. [T.] [illegible]

IMBROGLIATELLO. *Agg. Dim. di* IMBROGLIATO. *Alquanto imbrogliato.* *Fanf.*

IMBROGLIATETTO. *Agg. Dim. d'*IMBROGLIATO. *Alquanto imbrogliato, alquanto confuso.* [illegible] *Ch.* [illegible] questo discorso mi par di cominciare a conoscermi un poco imbrogliatello.

IMBROGLIATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*IMBROGLIATAMENTE.

IMBROGLIATISSIMO. *Agg. Superl. di* IMBROGLIATO. *Red. Lett.* 1. 251. (*M.*) Mi trovo in questo [illegible] imbrogliatissimo. *E* 400. Conduce le indisposizioni appoco appoco e insensibilmente in laberinti [illegible] di nuove ed imbrogliatissime malattie.

IMBROGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBROGLIARE. *Intrigato, Mescolato.* *Red. Lett.* 1. 307. (*M.*) E' bel lavoro che fanno nelle nostre [illegible] imbrogliate con una [illegible] d'orue di cento vescovati.

2. [T.] Discorso imbrogliato, *per confusione involontaria d'idee e di parole, o perchè chi parla* [illegible] *e* [illegible] stralle. [illegible] *e pronto all'anagramma* [illegible]

3. [T.] [illegible] *di qualunque impiccio anche per* [illegible] *giamento e nelle dispute.* [G. M.] *Onde il modo*

fam. di cosa che prevedesi possa riuscire mal stranamente. Io veggo una cosa imbrogliata.

4. [Cont.] † Di vela o bandiera, nel signif. del § 1 di Imbrogliare. Cons. mare. Gen. xv. La bandiera di partenza... quale deverà esser di color turchino, o la [illegible] imbrogliata.

IMBROGLIATORE. Verb. m. di IMBROGLIARE. Chi o Che imbroglia. Buon. Fier. 4. 2. 3. (C) Imbrogliatori aggiratori rapaci. Fag. T. 1. Com. 2. att. 3. sc. 18. (Mt.) Che, lo vuoi tu questo imbrogliatore per marito?

[Val.] Fag. Rim. 3. 305. Tanti bindoli, tanti imbrogliatori, E tanti secchecendi e cecchiaudi, D'ogni cosa che fanno storpiatori.

IMBROGLIATRICE. S. f. d'IMBROGLIATORE, e come Agg. (Fanf.)

IMBROGLIO. S. m. Cosa imbrogliata e difficile, e per lo più s'intende di Negozio che non ha troppo del buono e del giusto. Avviluppamento, intrigo. (Fanf.) [T.] [illegible], Piantagione, onde Imbroglio in senso simile, [illegible] Greco e [illegible] Bruciard. Gr. Ἔμβολον, Rete; Ἐμβόλιον Digressione, che talvolta rende d'imbrogliare. Ἐμβάλλω e imag. d'inframmettersi in testa.

Fr. Giord. Pred. R. (C) Volle fortemente liberarsi dagl'imbrogli del secolo. Buon. Fier. 4. 1. 2. Dice che non vo' imbrogli. Malm. 9. 48. E così anche al primo è un certo imbroglio Che diletta e piace, ma nel fine ti vogli... Libr. Sonett. (Mt.) Grava l'essenza e sa di Parma lo apparire a sì fatti imbrogli. [T.] Sciogliere l'imbroglio.

2. [T.] In cosa non chiara in detti o parole. Che imbroglio è questo? Che razza d'imbroglio mi fate? (anco di scompiglio e disordine).

[T.] Anco a chi non ci vuole ingannare, ma vi confonde, dicesi: Non mi fate imbrogli.

3. Fare imbroglio o un imbroglio. Imbrogliare. V. FARE.

4. [T.] Imbrogli, ass., riguarda per lo più cose d'utile materiale; Intrighi, riguarda maneggi di faccende pubbliche o private: quelli per defraudare, questi per soppiantare.

5. Imbroglio vale anche Trufferia. Cecch. Dot. 3. 3. (Man.) Un certo sensale di pel rosso, che è il maestro de' suoi imbrogli.

6. † A pazzo imbroglio, o A pazzo imbroglio. Modo avverb. Alla peggio. Senza cura. (Fanf.) Allegr. 202. ediz. Crus. (Gh.) Io ho compero alla fiera e l'ho in un foglio Con la bambagia, un vezzo di cristallo Che, benchè e' sia infilato a pazzo imbroglio, E' par [illegible] spiccato di corallo.

7. Imbrogli. Mar. (Fanf.) Funi colle quali si imbrogliano le vele e che prendono vari appellativi a seconda del punto ove esercitano l'ufficio loro.

IMBROGLIONA. Fem. d'IMBROGLIONE (V.). Cecch. Mogl. 1. 5. (Man.) Sì a fè ch'io debbo essere Una imbrogliona [illegible].

IMBROGLIONACCIO. [T.] Pegg. d'IMBROGLIONE. Segn. Fam. [illegible].

IMBROGLIONCELLO. [T.] S. m. Dim. d'IMBROGLIONE; [illegible] dispregio della meschinità.

IMBROGLIONE. [T.] S. m. Chi tenta ingannare altrui non solo in cose d'utilità ma di verità.

[T.] Chi con ragioni false e con alterare i fatti, anco senza fine diretto di danneggiare, fa frode alla mente altrui, è un imbroglione. Può essere non solo negoziatori, ma de' letterati e degli storici, de' filosofanti e de' teologanti imbroglioni.

2. [T.] Anco chi non per ingannare, ma per non saper fare o dire a dovere, imbroglia la mente altrui, e le cose, può dirsi imbroglione.

3. [T.] A modo d'agg. Mercante, Fattore imbroglione.

IMBROGLIUCCIACCIO. [G. M.] S. m. Dim. dispr. e pegg. d'IMBROGLIO. Ci son certi imbrogliucciacci che si sciolgono con più difficoltà dei veri e grossi imbrogli.

IMBROGLIUCCIO. [T.] S. m. Dim. d'IMBROGLIO. [T.] Di quella commedia gli è, piuttosto che un intreccio, un imbrogliuccio meschino.

† **IMBROMIARE.** [T.] V. rifl., che rammenta col suono [illegible]. Cantato per cel. dal Fortig. Ricciard. 28. 55. (Mt.) V. es. a IMBRIACARE. Empiersi di vino tanto da essere un altro Bromio, ch'è un de' nomi di Bacco. O dal gr. Βρέμω, che direbbe il fremito de' tamburi e delle risse dal vino promosse. Onde in gr. Βρόμος Centauro ucciso da uno de' Lapiti. O perchè Bacco favoleggiavasi nato tra il fragore de' tuoni da Semele fulminata. Bromo, la ninfa educatrice di Bacco, e figlia dell'Oceano, con che simboleggiavasi forse la fecondatrice virtù delle acque. Varr. ha Bromio agg. Capel. Bromio ass. Stat. Campo diletto a Bromio. Auson., per esso Vino.

IMBRONCIARE. V. n. ass. Pigliar broncio, Corrucciarsi, Far brutto muso. Non. Bronci sunt producto ore, et dentibus prominentibus. V. De Vit BRONCUS e BROCCUS. Nonn. Locus. 87. Quindi l'agg. Embronc, Embroncee, Embronx, che fa brutto muso, tristo. Lasc. Rim. 1. 22. (Firenze 1741.) (Mt.) E se 'l padrone imbroncia, e te lo niega, Ricorri tosto, e prega Ch'alfin contente sien Loro Eccellenze. V. anco INTRONCIARE.

IMBRONCIATO. Part. pass. e Agg. Da IMBRONCIARE. Salvin. Annot. T. B. 3. 11. (M.) Broncio quel muso tristo, lungo che si fa nello sdegno e nell'avversione che uno ha conceputa contro un altro, onde [illegible] imbronciato e [illegible] contra quello.

† **IMBROTTARE.** V. a. Rimbrottare. V. Fior. S. Gir. 365. (M.) Per questo modo l'apostolo Paolo imbrotta e proverbia alquanti che aveano stato e nome d'esser figliuoli di Dio, ma per superbia combattevano e contendeano insieme.

† **IMBRUCARE.** V. a. Brucare, Levar le frondi. Car. Matt. 6. (M.) Tornisi un'altra volta alla callaja, Che i fonti [illegible] intorbidi e i ruscelli Più di Parnaso, o gli suoi lauri imbruche.

IMBRUNALI. S. m. plur. T. mar. Così chiamansi que' Fori o Aperture delle bande della nave per dove si vuota l'acqua che entra con l'ondate o per le pioggie, e generalmente usasi in plurale. Casar. Consol. del mar. (Fanf.) [Cont.] Cons. Mar. Ind. [T.] Da Imber. Delle acque marine, Virg. Accipiunt inimicum imbrem rimisque fatiscunt.

IMBRUNARE e **IMBRUNIRE.** V. a. Far bruno. Poliz. Stanz. 1. 5. (C) Risuoni te dai Numidi a Boote, Dagl'Indi al mar che 'l nostro cielo imbruna.

E ass. Vasar. Vit. (M.) Per imbrunire usava il lapis... che è di color rosso, e serve molto per brunire l'oro.

2. N. ass. e pass. Farsi bruno, Divenir bruno. Petr. Son. 187. (C) Quando il Sol bagna in mar l'aurato carro, E l'aer nostro e la mia mente imbruna. Petr. Canz. 9. 3. Quando vede il pastor calare i raggi... E 'mbrunar le contrade d'Oriente. Introd. Virt. Il color delle sue armi, ch'era candidissimo, pareva che fosse un poco incominciato a 'mbrunire. Bur. Ap. 234. (M.) Com' escon la mattina delle porte, Non restan mai perfin che 'l ciel s'imbruna. Val.] Fortig. Ricciard. 9. 104. Dorme ove vuole, quando il ciel s'imbruna.

(Tom.) Sull'imbrunire diciamo, non sull'imbrunare.

3. Quell'Annerire o Divenir vaja che fa l'uva quando viene a maturità, altrimenti Saracinare. Dant. Purg. 4. (C) Maggiore aperta molte volte impruna Con una forcatella di sue spine L'uom della villa quando l'uva imbruna.

4. † Att. [Cors. Per Brunire. Bart. Uom. Lett. 2. Certe lime... servono ad imbrunire il ferro e dargli il lustro. [Cont.] Cit. Tipocosm. 405. Limarlo (il ferro), pulirlo, imbrunirlo, invernicarlo, farci fogliami, dorarlo. Porta, Mir. nat. 125. Altre pietre di poco valore le imbruniscano alla ruota [illegible], ben quadrate le faccie, o pure dandogli altra forma che li piace.

† **IMBRUNIDORE.** S. m. [Cont.] Lo stesso che Brunitore. Cit. Tipocosm. 400. Le forme, la pietra, il martello, le tavole, le ruote, cioè la crociera, e 'l triangolo, e poi la scuffina, il ferro, il raspadore, l'imbrunidore; e poi il far piatti (di stagno), il torneggiarli.

2. [Cont.] † Ruota da imbrunire. Cit. Tipocosm. 406. Con lo spadaruolo adunque sarà la spadaria, le ruote da imbrunire,... il cavaletto, e l'imbrunidore.

IMBRUNIRE. V. IMBRUNARE.

IMBRUNITO. Part. pass. e Agg. Da IMBRUNIRE. Gal. Sist. 330. (C) Essendo l'aria assai imbrunita, Venere pareva... maggior di Giove.

[Cont.] Et. Tes. gioje, 120. La sua sostanza è, come di vetro, durissima, tralucente, e imbrunita dalla natura come fosse di terra cotta invetriata senza trasparenza. Garz. T. Piazza univ. 200. Armature di dosso in generale battute, e imbrunite diversamente.

† **IMBRUSCHIRE.** V. n. ass. Divenir brusco, e fig. Divenire stizzoso e cruccioso. (Mt.)

† **IMBRUSCHITO.** Part. pass. di IMBRUSCHIRE nel senso fig. Pallav. Stor. Conc. 1. 799. (M.) Ma essendosi adoperato il Bertano per alleggerire i fatti e addolcir l'animo imbruschito del Papa..., ne trasse questa moderata risposta.

IMBRUTIMENTO. [T.] S. m. Condizione di chi comincia a imbrutire o imbrutisce. V. il v.

IMBRUTIRE. [T.] V. n. e rifl. Divenir simile a bruto, scadendo dalla dignità della mente e dell'animo. Ces. Rim. grav. 240. (Man.) Ma l'uom, se, amando, più oltre non vede, imbrutisce da senno ed amar crede. V. in ABBRUTIRE ch'è voce più usit. di questa, che dicono lo stato medesimo in grado [illegible]. Nell'es. del Ces. non pare usato propriam., ma servirebbe a denotare degradazione volontaria e colpevole quello del Ps. Homo, quum in honore esset, comparatus est jumentis insipientibus et similis factus est illis. Sarebbe dunque più pr. il rifl. Imbrutirsi, e potrebbesi derivarne Imbrutimento.

IMBRUTITO. [T.] Part. pass. d'IMBRUTIRE. (V.)

IMBRUTTARE. [T.] V. a. e rifl. Bruttare. V. Men com., ma può dire un po' più che bruttare. Chiaramente distinto da Imbruttire, che concerne le forme. Apoc. Volg. 97. (Man.) Colui ch'era nella bruttura, imbruttisi ancora. Lat. Man. lo pone sotto Imbruttire.

Senso più espressam. mor. Amm. ant. 36. 3. 4. (C) Nessuna parola sozza esca della bocca nostra, perocchè questo gravemente imbrutta l'uomo. [Camp.] Bibb. Nahum, prol. Ricevuta la misericordia di Dio, si s'imbruttarono di più gravi peccati. But. Inf. 26. 1. (C) Se lo intelletto non stesse in alto, non potrebbe comprendere la bassezza del peccato; imperocchè 'l peccato l'accrescherebbe sì che s'imbrutterebbe in esso. — Coll'In, dice più che col Di.

IMBRUTTATO. [T.] Part. pass. d'IMBRUTTARE (V.). [Camp.] S. Gir. Pist. 13. Vestimento... E Pist. 15. imbruttata di fisel. E più sotto: Le cui faccie ingessate, e di troppo bianco imbruttate, [illegible] paiono. E Pist. 39. Noi, imbruttati per la prima contagione, seguitiamo come regoli e scorpioni tutte l'aride cose.

IMBRUTTIMENTO. [T.] S. m. Condizione di pers. o d'anim. che si fa brutto delle forme, o è già brutto. [T.] Nelle razze patrizie corrotte è più da temere l'imbruttimento delle forme via via d'una in altra generazione. — Il mutare di clima, cagiona l'imbruttimento a certe razze di bestie.

IMBRUTTIRE. [T.] V. a. e rifl. Far brutto o Divenir brutto. In senso aff. non a Immondo, ma sì a Deforme.

Att. Coarg. Ristor. 97. (Gh.) Imbruttisce (la lussuria), consuma..., i corpi nostri, e le ricchezze annulla.

Neut. [T.] Quella donna imbruttisce di giorno in giorno. — Com'è imbruttita!

2. Fig. [T.] L'anima che si vanta della propria bellezza, da ciò stesso imbruttisce.

3. † Per Imbruttare (V.). Com. (Man.) Quanto alla forma sono invecchiati, in quanto sono imbruttiti d'un medesimo peccato. Se non è lez. err.

IMBRUTTITO. [T.] Part. pass. d'IMBRUTTIRE (V.)

IMBUBBOLARE. V. a. Dare altrui bubbole, Ingannarlo. (Fanf.)

2. [Fanf.] Imbubbolarsi di pers. o di cosa, Non la temere nè curare.

IMBUCARE. V. a. Mettere o Riporre nella buca. (Fanf.)

2. N. ass. e pass. Entrare nella buca. [Camp.] S. Gir. Pist. 82. Nel tempo del verno il serpente è molestato ed è fatto più infermo, ed imbucasi ed avviluppasi... — Car. Matt. 3. (C) Suona il cembalo ed entra in colombaja, Ove covano i gheppi e i falimbelli, O lànciavi un terzuol che vi s'imbuche. Guar. Idrop. 1. 2. (Mt.) I grilli s'imbucano volentieri, ch'[illegible] Cant. Carn. Cap. Tog. (M.) Che se ne corre via carpon carpone Tanto ch'ella s'imbuchi in quella volta.

3. Trasl. Entrare in qualsivoglia luogo. Morg. 21. 23. (C) Noi c'imbucammo, com'ei fu impiccato. [Val.] Fortig. Ricciard. 63. 49. Temendo peggio, si furo imbucati. — Bert. Giamp. 60. (M.) Per bene apprendere la nostra lingua non è male il girar talora Mercato vecchio, e l'imbucare spesso in qualche bottega. (Qui a modo di sost.)

4. [T.] Trasl. Collocarsi anche in luogo non angusto e senza nascondersi, ma in modo che chi parla o non sappia o finga di non saper trovare, o creda quel luogo angusto o remoto. Lo cerco da per tutto, non so dove si sia imbucato.

5. (Agr.) Riporre il grano, e sim., nelle fosse,

detta altramenti buca. Dav. Colt. 218. *Comino* 1754. (*M.*) Di Luglio acconcia l'aja, conducivi il grano quello che vuoi per seme vernerecciolo, e imbucalo subito, che meglio nasce, e cresce. *Corsin. Tor. racch. c.* 11. *st.* 82. (Gh.) V'ha che ogni anno in larga copia imbuca Farina di castagne del cata. *Magas. Coltiv. tos.* 95. Quello *grano*, che di ricolta s'è imbucato a misura giusta e rasa, m'è ricresciuto dieci per cento.

IMBUCATARE. *V. a. Imbiancare o Tor via il sudiciume per via di bucato, Mettere in bucato.* [Fanf.] *Magazz. Coltiv.* 45. Le sacca di canovaccio si possono lavare e imbucatare.... [Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 84. I pannilini, che non hanno servito immediatamente al [illegible] per tre giorni si gettano nel rauno, poi si imbucatano, lavandoli nell'acqua corrente. *E Rem. a. Cont.* 36. Ordino che a ciascheduno de' Cappellani si assegnasse i suoi paramenti, et altre cose per celebrare la messa ... e bisognando imbiancarle si facesse fuori del convento, li panni delle monache s'imbucatassero da loro medesime.

2. † *N. pass. Per estens. Lavarsi. Pucci. Pass.* 117. (C.) Ben ne venga l'amico mio: certo mi tallo tu se' ben lavato e imbucatato. [G. M.] *Qui par detto per metaf. intendendo* mondato dai peccati mediante la confessione. *Nel qual senso direbbesi adesso:* Fare un bucato alla coscienza.

IMBUCATATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBUCATARE. *Zibald. Andr.* (C.) Avviene a' lavatori e a le lavatrici de' panni lini imbucatati.

IMBUCATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBUCARE. *Salvin. Batracom.* 519. (*M.*) Ma molto temo quella brava gatta, Che me imbucato ne ricerca al buco.

IMBUDELLARE. *V. a. Cacciar la carne trita con altri ingredienti entro il budello per farne salsicciotti, salami, ed altro.* (*Fanf.*) *Red. Voc. Ar.* (*Mt.*) Imbudellar la salsiccia, metter la carne entro a' budelli per far la salsiccia, dicesi dagli Aretini Imbuzzecchiare. *Lasc. Rim. bur.* 3. 311. (*M.*) Conoscere il modo raccontar di farla (*la salsiccia*) A chi sa meglio imbudellar la carne. [G. M.] *Il com. è* Imbusecchiare.

2. [G. M.] *Rifl.* **Imbudellarsi.** *Eufemismo volg. d'altra parola più sconcia, nel signif. d'Imbubbolarsi*, § 2. Egli può imbudellarsi di tutti. — Può imbudellarsene.

IMBUFONCHIARE. *V. n. ass. Bofonchiare. Buon. Tanc.* 2. 2. (*C.*) Ma e' v'è la Cosa, e sono imbufonchiate. Sta a veder ch'elle s'eurno abbaruffate! *E Salvin. Annot. ivi.* (*Mt.*) Sono imbufonchiate, sono adirate, hanno un muso tanto lungo, o dal lat. *bufo*, botta o rospo, o dal *bufonchio*, baco bianco e grosso, il quale credo sia il lat. *fucus*.

IMBUINARE. *V. a. e N.* [Bianc.] *Nel Vald. Spalmare l'aja con buine. V.* IMBOVINARE.

IMBUIRE. *V. n. ass. Divenir bue, stupido.* (*Fanf.*)

2. *E, att., per motto ischerzoso equivoco dicesi anche in signif. di Ammaestrare.* (*Fanf.*) [G. M.] *Equivoco scherzoso tra Bue e il lat.* Imbuere: imbutus; *come anche* Imbuito *dell'esempio seg.*

IMBUITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBUIRE. *Buon. Fier.* 3. 4. 4. (*M.*) Allorchè troppo creduli e leggieri, Imbeccati e imbuiti, or quinci or quindi Si stanno a detta di tutte le cose. (*Qui per metaf.*)

2. [Val.] *Per Ripieno di bue, o sim. Buonarr. Ajon.* 1. 2. In [illegible] da in Musa la [illegible] infusa, Dove a quel poi rimangono imbuiti Degli uomini gli orecchi scimuniti.

IMBULLETTARE. *V. a. Metter le bullette.* (*C.*) [T.] Imbullettare le scarpe.

IMBULLETTATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBULLETTARE. *Adim. Pind.* (*Mt.*) Il costo... era una specie di guanto fatto di sei sorte di cuoje imbullettato e nerboso. *Allegr.* 167. Raccolte ne' casson di noce imbullettati. *Salvin. Iliad.* 194. (*M.*) [illegible] e spada d'argento imbullettata a Presentogli co' suo fodero, (*cioè, guarnita nell'elsa con chiodi d'argento*).

2. *E per vol. Burch.* 1. 4. (C.) Se i Cappellucci fusser cavalieri, E i tegoli avesser imbullettate.

IMBURCHIATO. V. IMBURCHIATO.

IMBURCHIARE. *V. a. Suggerire ed Ajutare altrui a dire qualche cosa o a comporre qualche scrittura. È l'uso in qualche dialetto. Imbeccare, Imbecherare; e l'immag. di Burchio e di cose ammontate senz'ordine. Varch. Ercol.* 56. (*C.*) Dicesi ancora, quasi nel medesimo significato (*di imbecherare*), imburchiare e imburiassare. *E.* 1. 1. (*Mt.*) Quando alcuno dice alcuna cosa la quale non si crede essere di sua testa, ma che gli sia stata imburchiata. [Tor.] *Dat. Lep.* 95. Dovendosi esaminare a [illegible] un giovane sportoso, volle, *al sen[illegible]*, darsi da se il latino, e perciò si fece imburchiare dal sig. Vincenzio suo figliuolo.

2. **Imburchiare,** *dicesi anche del Copiare o Far proprie le altrui composizioni. Non com. Malm. Franz. Rim. burl.* 2. 113. (C.) Sappiate, buona gente, io ho imburchiati Questi tre versi, abbiate pazienza, Poichè ci stan sì bene accomodati. *Infar. sec.* 281. Nuova foggia di scrivere, nè portera pericolo, che ella gli sia imburchiata. *Uden. Nis.* 3. 151. (*M.*) Fu questo (*verso del Petrarca*) imburchiato dal Ariosto.

3. **Imburchiare canti, o sonate.** *Apparurle comunque si può, quasi di furto, o come suol dirsi li prenderglì. (Fanf.) Non com. Car. Long. Sof. pas.* 66. (*Firenze* 1811.) (*Mt.*) Dafni ... a [illegible] sola verso al mare, pigliandosi piacer di vedere questa barca quasi volare ... argomentandosi d'imburchiare qualcuna di quelle canzonette, per metterla in su la sampogna.

Car. Long. Sof. 67. (*M.*) Egli se ne andò a salta, e corrole dietro pe' monti, non tanto per vaghezza d'averla, quanto di trovare chi sia che nasconda ... in burchio e sue sonate.

4. *Mettere nel burchio. E rifl. fig. Benin. Oper. Frat.* 191. (*Fanf.*) Chi 'n questo mar s'imburchia, Navichi con quel polo Che 'n sulla croce solo Del tuo sposo risplende.

5. [T.] Imburchiare. *Redi. Rimburchiare, Rimorchiare.*

IMBURCHIATO. *Part. pass. di* IMBURCHIARE.

2. *E nel signif. del* § 2 *di* **Imburchiare.** *Borgh. Vinc. in Pros. fior. par.* 4. *v.* 4. *p.* 283. (Gh.) A questi di [illegible] passati che lessi il nostro Alamanni ... ne restai poco soddisfatto, perchè non mi parve ... lo il poema di esso l'Avarchide) a imitazione d'Omero, ... ma copiato o, come dicono questi fanciulli delle scuole, imburchiato da quel d'Omero, e scambiati i nomi, perchè non si conoscesse così alla prima.

† **IMBURIASSARE.** [T.] *V. a. Da* BURIASSO (*V.*), *Chi metteva in campo i giostratori ammaestrandoli. Fig., secondo la Crus., Ammaestrare, Addestrare, ma par sempre in senso non buono, aff. a* Imbeccare, Imbecherare; *è anche peggio di questi, più di questi tenendo della suggestione. Morg.* 22. 101. (*C.*) *Cecch. Mogl.* 2. 2. *Car. lett.* 1. 20. *Man.*) Trovandosi dentro con essa, la imburiassava di quel che dovesse rispondere. *V. anche* IMBARBERESCARE.

† **IMBURIASSATO.** [T.] *Part. pass. d'*IMBURIASSARE. [Tor.] *Pulc. Morg.* 22. 208. L'Arpalista n'andava imburiassato, Che la camicia non gli tocca l'anche. (*Qui accenna forse all'effetto delle suggestioni altrui, alla fiducia che suol seguirne.*)

† **IMBURIASSATORE.** [T.] *S. m. Verb. d'*IMBURIASSARE. *Burch.* 1. 130. (*C.*) *Lib. Son.* 108.

IMBURRARE. [T.] *V. a. Ungere con più o men burro il pane.*

2. *Trasl. fam.* [T.] Imburrare di lodi, che sanno di piacenteria.

† **IMBURRASCHITO.** *Agg. Messo a burrasca, Fatto burrascoso. Caraff. Quar. Pred.* 32. *Berg.* (*Mt.*)

IMBURRATO. [T.] *Part. pass. d'*IMBURRARE; *e come Agg.*

IMBURREGGIARE. [G. M.] *V. a. Lo stesso, ma men com. che Imburrare, ma nel trasl., per denotare forse più com. dell'altro.* Senti come lo imburreggiano!

IMBURREGGIATORE *e* **TRICE.** [G. M.] *Verb. Chi o Che imburreggia, cioè loda, adula, e, come dicesi fam., da altrui del burro.* Gl'imburreggiatori lodano sempre chi è in auge. — Stampa imburreggiatrice di chi è al potere, a qual vende il suo burro un tanto la libbra. (*Dell'uso fam.*)

IMBURREGGIATURA. [G. M.] *S. f. Nel signif. di Lode che trasmoda fino all'adulazione.* Quante imburreggiature fa costui! (*Fam.*)

IMBUSECCHIARE. *V. a.* (*Tom.*) *Metter la carne trita entro i budelli per farne rocchi, salami, ecc.*

2. *Fig. Cacciar dentro alla rinfusa senz'ordine o considerazione. Fam. volg. Salvin. Cas.* 173. (*M.*) Poichè questa loquace dotte cose Colle indotte [illegible], le segrete imbusecchiando con quelle da dira.

3. (*Tom.*) *Per ell. fam.* [G.M.] *E in signif. att.* Non ci s'imbusecchia tanto quel ragazzo (*non lo impippare tanto*). *Mangiare di molto.*

IMBUSECCHIATO. *Part. pass. di* IMBUSECCHIARE.

IMBUSTO. *S. m. La parte del corpo umano dal collo alle anche. (Fanf.) Ted. Brust, Petto. — Busto. Più com. Busto. Bocc. Nov.* 35. 9. (*C.*) Il meglio che potè gli spiccò dall'imbusto la testa. *G. V.* 1. 1. 37. 3. Falciata la testa del beato Miniato, per miracolo di Cristo colle sue mani la ricosse al suo imbusto. *Franc. Sacch. Rim.* 61. Ma con superbia chi s'arma lo 'mbusto, Non vede lume, che gliel dimostrasse.

2. *Dicesi anche delle bestie. Franc. Sacch. Nov.* 185. (*Mt.*) Tagliò il capo della gatta, e l'imbusto fece gittare segretamente fuori. *Sig. Viagg. Mon. Sin.* 26. La giraffa è fatta quasi come lo struzzolo, salvo che lo imbusto non ha penne.

3. [Camp.] † *Fig., per Tutto il corpo. Boez.* II. Anzi più fiero ricercava dove Compiuto avea 'o imbusto tenerello Ne' dilicato corpo i mesi nove. *Parla di Nerone.*

4. *Per Quella parte del vestito che cuopre l'imbusto. Fir. Dial. bell. donn.* 409. (*C.*) O che bel vedere è l'imbusto senza un profilo intorno al collo, o senza una mostra! *E Luc.* 2. 4. Io la vo' portare al sarto, che le muti le maniche e gli altri forni[illegible], e rassetti gl'imbusti alla moderna. *Alleg.* 2. 9. Volendo far l'imbusto più attillato, Ruppe l'aghetto, e crebbe la sciagura.

5. **Bell'imbusto,** *o* **Bellimbusto,** *diciamo ironicamente a Uomo che si tenga bello, e veste galante ma che sia uomo dappoco. V.* BELLIMBUSTO. *Borgh. Raf. Donn. cost. p.* 21. Gli ... Quest[illegible] ... busti a si usano tanto a piacer di Venere, che la loro bellezza in difetto si converte, o ...

IMBUTIFORME. *Agg. Sequelam. di corolla, Che ha forma conica, quasi d'imbuto.* (*Fanf.*)

IMBUTINI. *V.* IMBUTINO, § 2.

IMBUTINO. [T.] *S. m. Dim. d'*IMBUTO.

2. Imbutini, *Specie di pianta co' fiori a forma d'imbuto.* (*Fanf.*)

IMBUTO. *S. m. Piccolo strumento fatto a campana, con un cannello in fondo, che si mette nella bocca de' vasi, o sim., per versarvi il liquore, ecc., acciocchè non si sparga. Lat. aureo* Infundibulum. *Cr.* 6. 101. 4. (*C.*) S. prenda un [illegible] e si scaldi, e si gitti sopra la rata ... e ricevea il fummo per imbuto. *Lib. Astr.* E correrà l'acqua della tina alla pila, e correrà dalla pila allo 'mbuto, che è in mezzo del ..., ... stae nel fondo della distagnatura. *Fir. Dial. bell. donn.* 374. Son fatti quasi a somiglianza di quel piccolo instrumento che voi chiamate l'imbuto, il quale ricevendo il liquore per piccolo canale il manda poi nel vaso sicchè punto non se ne sparge. *E fa ... Sal. ... dem. F. B.* 3. 5. 6. *Mt.* Imbuto dal lat. *imbuere, imbutus.*

Imbuto a chiave. (*Chim.*) [Sel.] *Sorta d'imbuto che porta nel collo una chiavetta con la quale, chiudendolo, s'impedisce al liquido di cadere.*

Imbuto a spostamento. (*Chim.*) [Sel.] *Imbuto a forma di cono che fa parte dell'apparecchio di spostamento. V.* SPOSTAMENTO.

2. Imbeccare coll'imbuto. *V.* IMBECCARE. (*M.*)

3. **Mangiare coll'imbuto** *vale Mangiare in fretta, senza masticare, come se il cibo a guisa di [illegible] si cacciasse nello stomaco per la bocca e per le canne della gola, quasi come per imbuto, modo basso.* (*C.*)

[G. M.] *Anche* Pigliar l'imbuto. Ai pranzi di gala non sanno cospirare, bisogna pigliar l'imbuto.

IMBUTONE. *S. m. Pianta de' ... detta Datura, che fa de' bei fiori bianchi a campanella, o della forma di un imbuto.* (*Fanf.*)

IMBUZZARE. [T.] *V. n. Metter nel buzzo. Parola familiare, anzi volgare, del far andare giù cibo oltre al bisogno e quasi a forza.*

2. [G. M.] *E in signif. att.* Lo imbuzzano tanto quel povero ragazzo, che piglierà un'indigestione. (*Fam.*)

† **IMBUZZICCHIARE.** *V. a. Lo stesso che Imbudellare, V., e* IMBUSECCHIARE. — *Red. Voc. Ar.* (*Mt.*) Imbudellar la salsiccia..., dicesi dagli Aretini *Imbuzzicchiare.*

IMBUZZIRE. *V. n. ass. Star col capo chinato al basso; e fig., Imbronciare, Divenir buzzo, o broncio.* (*Fanf.*)

2. [T.] *Rifl., aff. a Imbronciarsi, ma più grave e con più di spr.* Quando e' comincia a imbuzzirsi, non smette più.

IMBUZZITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMBUZZIRE. *Che sta col capo chinato al basso; e fig. Imbronciato. Salvin. Buon. Tanc.* 2. 3. (*M.*) Le donne, quando si vergognano, mettono il capo in seno, e stanno come imbarazzate, quasi volendo nascondersi.

IMENAICO. [T.] *Agg.* V. IMENEI agg.

IMENE. [T.] S. m. Fisiol. *Membrana della vergin[illegible]. Nel gr. ha senso gen., di cosa che [illegible] uno [illegible] delle [illegible] [illegible], nell'u[illegible] naturale.* Cocch. Bagn. [illegible] *quat. sez.* 5. 51. (Gh.) L'apertura esterna della vagina è in mezzo alle due [illegible], con due [illegible] d[illegible] [illegible] all'orifizio dell'[illegible] e [illegible] queste parti poi [illegible] ne' [illegible] esterni e l'imene non [illegible] che [illegible] doppia [illegible] o ruga maggiore delle altre all'ingresso del [illegible].

IMENE. [T.] *S. m. Nella mitol., Dio delle nozze.* [illegible] Imenee. V. [T.] [illegible] La [illegible] Giunone e Imene [illegible] di ghirlanda le tempie.

2. *Il canto nuziale.* [T.] [illegible] L'imene cantato.

3. *Il matrimonio. In questo senso Imeneo* [illegible] Imene. Zan[illegible] Scen. 2. 303. [illegible] vergine [illegible], Forse crescerà a [illegible]. [T.] Sen. [illegible] o Imene.

IMENEO. [T.] S. m. *Nella mitol. pagana, Dio delle nozze e del matrimonio. Figlio di Venere e di Libero, o d'Apolline e di Calliope o d'Urania o di [illegible], in quanto le nozze sono condizione di sociale armonia e di libera cittadinanza. Altri* [illegible] *figlio d'un [illegible] di nozze certe. Altri un prode d'Atene che libere fanciulle predate da ladroni [illegible] in guerra le campo del furore nemico. Così nelle nozze i Rom[illegible] [illegible] Talasso o Talassio o Talassione, perchè, nel ratto delle Sabine una bella [illegible] a quel grido fu [illegible]. Altri dice [illegible] di Magnete, valente di musica, di [illegible] e bel [illegible], il qual [illegible] nel cantare le nozze di Arianna e di Bacco. E le Muse e Magnete e Talassio e Venere nata dal mare, e Arianna [illegible] scoglio sono simboliche immagini.* [illegible] [illegible] Dolce Imeneo cui tanto aggrada e [illegible] Nozze [illegible] e sponsalizi al mondo.

2. *Il [illegible] de' canti nuziali.* [T.] Catull. Imene o Imeneo, Imene o Imeneo. O Imeneo Imene, o Imene Imenee.

3. *Il [illegible] stesso nuziale.* [T.] Stat. Innanzi alle vostre [illegible] canterò l'imeneo. — Buon. Fier. 4. 2. 7. [illegible] Funeral[illegible], imenei, giuochi, spettacoli. (*Questo può anche [illegible] il senso del § seg.*)

4. Imeneo e Imenei, *le Nozze stesse e i Matrimonii nel ling. [illegible], che [illegible] sino all'ult[illegible], Imeneo, per [illegible] la celebrazione delle nozze, non [illegible] de' matrimonio e lo stato. Imeneo è questo e [illegible].* [T.] Virg. [illegible] [illegible] di Turno. [illegible] [illegible] imenei. [illegible] imenei. E [illegible] imenei. [illegible] Fur. 5. 13. Ma [illegible] [illegible] chiarire [illegible] imeneo. Tolom. [illegible] 2. 18. (Man.) O [illegible] [illegible] con [illegible], fate onore a questi imenei. Pallav. [illegible] 1. 1. [illegible] (Gh.) Nell'[illegible] dove [illegible] si [illegible] negl'imenei [illegible]. Gia si [illegible] al [illegible]. Segn. Alesi. Mem. Ving. [illegible] [illegible] ebber [illegible] festeggiamento [illegible] Firenze, ma non già la contentezza e [illegible] de' [illegible], per [illegible] imenei de' [illegible] sollevati ne restano in [illegible] [illegible]. [T.] [illegible] e taluna non [illegible]. Gli augusti imenei. Spolv. [illegible] 134. [illegible] la moglie afflitta [illegible] figli [illegible], [illegible] degnano De' frutti d'imeneo. — Il nostro imeneo. Fausto imeneo. Sta[illegible] [illegible].

5. *Altri modi che la pedanteria [illegible].* [T.] Forteg. [illegible] 2. 50. La faccia oscura [illegible] [illegible] anche a [illegible] donna sozze [illegible] d'Imeneo l'alma [illegible]. — Le faccole d'Imeneo. L'altare. La legge. — [illegible] d'Imeneo.

6. *D'altri amori.* [T.] Virg. Nessun imeneo piegò l'animo suo (d'Orfeo). E [illegible] vietati imenei (di [illegible]).

7. [illegible] Virg. *Di bestia.* [illegible] Alam. Colt. 2. 53. (C.) Il toro [illegible] Gia [illegible] d'Imeneo gustare [illegible]. Monti. Iliad. 5. 355. (Gh.) Al re Laomedonte il prezzo [illegible] [illegible] de' suoi cavalli; ne [illegible] [illegible] Segretamente un dì [illegible] polledre Che di [illegible] imeneo se [illegible] Corsier gli partoriro.

8. *Metaf.* [T.] Imenei de' fiori.

IMENEO. [T.] *Agg. come porta la desin.* [T.] Feste imenee, che celebransi nel [illegible]. Canto imeneo delle nozze. Non [illegible] imenaico, usato ne componimenti imenei.

[illegible] Legge imenea. E. Tripudii imenei. Brantôme hymenéal.

IMÈNIO. S. m. (Bot.) [D.Pont.] Lat. Hymenium. *Espansione membranosa che porta gli organi riproduttori, vale a dire le spore dei funghi, sotto forma tal[illegible] di lamine come negli Agarici, tal volta di tubetti come nei Boleti, talvolta di spine come negli Idni, [illegible] di papille come nelle Telefore, ecc.* [illegible] Tozz. [illegible]

IMENOTECI o IMENOTECHI. S. m. pl. (Bot.) [D.Pont.] *Nome dato da [illegible] a un ordine di fun[illegible] della classe dei [illegible] [illegible] forniti da un [illegible] membranoso indissolubile, che porta le spore sotto forma di polvere. Ne somministrano esempi gli Agarici, i Boleti, i Cantarelli, le Clavarie, le Morchelle ecc., che ne formano i generi più conosciuti anche dal volgo, perchè comprendono tutti delle specie alimentari.*

IMENÒTTERO. *Agg. e S. m.* (Zool.) [De F.] *Ordine d'insetti che comprende le Vespe, le Api, le Formiche, ecc.*

IMITÀBILE. [T.] *Agg. Da potersi imitare, più o men facilmente, più o men bene. Aureo lat.* [T.] Virg. Il non imitabile fulmine del Tonante. (*Quel re balordo volere co' suoi strepiti contraffarlo.*) [illegible] Sat. 425. (C.) Come che ei sia in certo modo inescogitabile, e senza esempio tra i movimenti possibili a farsi da noi, così non mi è difficile a credere che da esso possano derivar effetti non imitabili con nostre artificiali esperienze.

2. *Senso intell.* [T.] Cic. Quella finezza (*di dire*), a vedere, par cosa imitabile, ma, a provarla, è tutt'altro.

3. *Senso mor. e soc.* [T.] Più ammirabile che imitabile. [illegible] Pal[illegible] in Rim. 203. (Gh.) Cotali erano quelli primi uomini, dei quali li virtuosi fatti non solo, a' nostri secoli, imitabili non sono, ma appena credibili.

4. *Modo com. ai senso not.* [T.] Plin. ep. [illegible] Uomo.

[T.] Non imitabile *può voler dire Da non dover essere imitato, nel senso che la desin.* abile *sta per* andus. *Può dunque essere biasimo e ammonizione; e in ciò differisce da* Inimitabile, *che sempre ha senso di lode. Così nell'arte del dire, e in altre [illegible], e, in gen., di ogni atto.* — Modo non imitabile, Maniera, Azione; *può essere avviso che non si debba imitare.*

5. *Di cose che imitano cose.* [T.] Plin. Non c'è altra gemma più imitabile dalla menzogna del vetro.

IMITAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'imitare.* Imitazione *può essere e [illegible] continuata e l'abito, e l'arte, e l'opera nella quale si imita. Nei ling. scritti può cadere, ma com[illegible] non è. Tar.* Imitamento [illegible] [illegible]. *Senso intell.* Uden. Nis. Proqinn. 3. 12. 32. (C) Sopra tutte le considerazioni più riguardevoli e necessarie in poetica, fo ragione che sia l'imitamento delle azioni.

2. *Senso mor.* Rucell. V. Tim. 8. 7. 280. (C) La beltà dell'animo risplende nella consonanza delle scienze e de' costumi, che sono imitamenti, più al [illegible], della [illegible] [illegible]. Salvin. Pros. Sacr. 87. (Gh.) A [illegible] all'esempio di maestro che non può errare, imitando sempre [illegible] il migliore e il più perfetto, al quale [illegible] ed esempio la nostra [illegible] natura ci sprona, e [illegible] del [illegible] e la ragione.

Rucell. V. Tib. 4. 12. 279. (Man.) Quanti con simulati [illegible] de' nostri costumi, e col [illegible] appassionati delle nostre passioni, ci contraffanno in forma d'esser tutti alle nostre voglie, e [illegible] di farcelo a credere.

IMITANTE. [T.] *Part. pres. d'*IMITARE, *e come Agg. e Sost.* [illegible] Pini Adr. Op. mor. 2. 40. L'imitazione presuppone [illegible] ammirazione nell'imitante. *Qui a modo di sost.*

2. *D'anim.* [T.] Ov. Le gazzere imitanti ogni voce.

3. *Di cose.* [T.] Virg. Voce imitante il suon delle trombe. [F.] Per. Ma[illegible] 33. [illegible] imitante un [illegible] purpureo drappo. — Amet. 18. (C) La spaziosa testa e distesa, [illegible] la neve per propria bianchezza, appariscе più bella. E 76. Il sonno, imitante la morte, entrò nel mio misero petto.

[T.] [illegible] Lat. Il corso delle stagioni imitante le età del[illegible].

† **IMITANZA.** [T.] S. f. *Più aff. a* Imitamento *che a* Imitazione, *ma tiene anche di questo.* Auson. [illegible] Fior. 1. 3. 147. (C) Egli per la [illegible] de' gesti e della sciolta pronunzia, non solo avanzava tutti gli altri giovanetti suoi concorrenti, ma anche pareva che superasse, colla sua proprissima imitazione, i personaggi che per lui si rappresentavano.

IMITARE e † **IMMITARE.** [T.] V. a. *Fare atto o [illegible] più o men simi[illegible] a quello ch'altri fa, o Tendere ad acquistare qualità sim[illegible] a quella che vedesi in altri. Aureo lat. E aff. nel suono anche al gr.* Mi[illegible], *che ha il senso, e buono e no, della voce* Imitare, Contraffare, Copiare. M[illegible] Immagine, *e anche si richiamano l'un l'al[illegible] i suoni d'imma[illegible] e d'imitare. Nel gr. lo doppio M ritrae meglio [illegible] e lo scherno.* [T.] *In una iscr. lat.* Emitor *per* Imitor.

[illegible] *dai composti del lat.* Parare, *gl'It. deerano voci pronun[illegible] coll'accento sulla penult.,* [illegible]paro, Prepar[illegible] *così non* [illegible] *dicono ma* [illegible] [illegible] *del pop., e [illegible] si [illegible] meglio faranno a prescegliere la forma dove non cada da dover variare l'accento originale, quali sono* Imitiamo, Imitate, Imitava, Imitai, Imiterò.

In senso più gen. e del [illegible]endere *avvertitamente a modello o a norma una pers. o una cosa ma c'è delle imitazioni inavvertite e d'istinto.* [T.] L'uomo imita talvolta senza avvedersene. Il copiare è più volontario. Nell'imitazione è qualcosa del [illegible]tele dell'imitatore [illegible] cosa [illegible] tanto. L'imitazione è affettuosa, riverente, talvolta umile e servile, l'emulazione [illegible] talvolta, generosa talvolta, talvolta superba, ostile; ma l'emulo tende a vincere, ad [illegible], almeno presume. Segner. Crist. Instr. 1. 341. Al men sappiamo imitare così begli [illegible], se non [illegible] sappiamo adeguare. Plin. Lo imitarono molti, [illegible] lo agguagliò. — *Siccome il gr.* Μιμεῖσθαι *e* Contraffare, *così c'è un'imitazione di [illegible] e anche di scherno: onde* Imitatore *dicesi in gen. [illegible] il buffone.*

2. *Di pers. parlando, nell'Imitare, per quanto sia d'istinto e concerna le cose corp., sempre lo spirito ha parte.* [T.] [illegible] bambino imita i suoi genitori negli atti e ne' movimenti [illegible] disposizioni del corpo e le [illegible] dell'animo. — *Per quel che è delle cose ester.* Ar. Fur. 5. 25. (C) Com'ella s'orna e come il crin dispone, Studia [illegible] imitarla, e cerca il più che sai [illegible]. [T.] Imitare i gesti *per natura o con arte.* Virg. [illegible] la [illegible] imitando, agile smontò da cavallo. — Imitare la voce, Lo scritto, *quella tale figura di lettere.* — La mano di scritto, *Il modo di scrivere che è proprio ad altri.*

3. *Senso intell., segnatam. estetico.* [T.] Imitare lo stile, *l'andamento oratorio o poetico.* — Salvin. Annot. Murat. perf. poes. 2. 401. (Gh.) Quest'ultimo (*verso*) è imitato dal Petrarca nello stesso argomento.

[T.] Imitare un autore, uno scrittore.

4. *Arti del bello sensibile.* Cell. Art. Dis. 235. A me pare che e' sia stato un grande inconveniente per [illegible] a [illegible] [illegible] maestri [illegible] innanzi ai poveretti tenerissimi giovani, per i loro principii, a imitare e ritrarre un occhio umano. [T.] Hor. Imitera ne' [illegible] i morbidi capelli. E [illegible] questa creta [illegible] chicchessia. Cic. Col pennello. [illegible] Lom. Pitt. Scult. Arch. 251. L'occhio non [illegible] mai offeso per vedere in qualunque loco, e [illegible] o basso, o dove si voglia un corpo naturale, per essergli avezzo; imitando quello per la buona strada della prospettiva, ne nasce che, rappresentando una quantità picciola, per una maggiore non s'offende l'occhio.

[T.] *Segnatam. dell'attore dicesi* Imitar [illegible] *le pers. e i costumi e gli affetti rappresentati, le imita colla[illegible] del volto e della voce, col gesto e con tutti i movimenti, e coll'abito della veste.*

[T.] *Così nella musica e nelle alt[re] arti sorelle. Anco nelle meccaniche.* Imitare un lavoro.

E della pers. [T.] Un artista, un artefice. *Ma della pers.* Imitare *appropriasi all'artista meglio che all'artefice.*

5. *Senso mor. e soc.* [B.] Ar. Fur. 43. 183. Mostrami ove 'l mio re giaccia fra tanti, Che vivendo imitò tuoi studii santi. [T.] Imitare le virtù. Ap. La fede.

Anco in senso non buono. M. V. 8. 103. (C) Di sè fanno specchio a coloro che deono venire a imitargli per la impunità del segreto peccato. [T.] Ces. Io non imiterò L. Silla. Giovan. Il male. Cic. [illegible] fatto, *in gen.*

6. *Segnatam. di pers. imitanti le cose.* [T.] Imitar la natura, *dicesi e dell'artista e dell'artefice e dell'arte stessa, e di qualunque uomo e di qualunque industria fa cose sim. a quelle che fa la natura.* [L. F.] Trina a imitazione (*falsa, fatta per imitare la buona*). [T.] Imitare i fiori. Ov. L'aspetto delle acque.

Fiamm. 1. 73. (C) Colle fesse unghie imitando ufficio di remo,... godè della sua rapina. [T.] *Virg.* Questo imitiamo arando (*rendere il terreno sciolto, giacchè l'essere naturalmente sciolto è pregio del suolo*).

7. *Di pers. imitanti animali.* [T.] *Ar. Fur.* 35. 21. E son chiamati cortigian gentili, Perchè sanno imitar l'asino e il ciacco. — *Segner. Pred.* 10. 2. (C) Il far così, non è altro che imitare le talpe, imitare i topi, i quali mordono sì, ma sol di nascosto.

[T.] *Plin. D'anim. che imitano o l'uomo o altri animali o le cose. Gr.* Μιμώ, ὄος, *Scimmia.* [Cont.] *Noz. Tram. metall.* n. 7. Ritiratomi poi per riposarmi alquanto sotto le folte frondi d'un arboscello, dove un'aura soave dolcemente spirava, sentii un maraviglioso augellotto, il quale armoniosamente cantando, non sol faceva la voce propria, ma imitava quella di molti altri augelli.

8. *Cose imitanti le cose.* [T.] Un suono. *Gr.* Μιμόφωνος, *epit. dell'eco. Virg.* Voce che imita il rotto suon delle trombe. — Stoffa che imita il velluto. *Hor.* Lana tarentino violas imitata veneno. [Cont.] *Vas. Pitt.* XXXI. Usarono già per far l'ombre, abbronzarle (*le forme di legno*) col fuoco da una banda: il che bene imitava l'ombra, ma gli altri hanno usato di poi olio di zolfo, ed acque di solimati, e di arsenichi, con le quali cose hanno dati quelle tinture, che eglino stessi hanno voluto. *Bart. C. Arch. Alb.* 25. 48. Egli è una certa sorte quasi di vani, che con la forma e con il sito imitano le porte e le finestre, ma non penetrano tutta la grossezza del muro, ma.. lasciano belli e commodi spazi e luoghi da statue e da pitture.

[T.] *Virg.* Bevanda che imita il vino.

[T.] *Virg.* Sogni che imitano le forme vere.

[Cont.] *Veri, Art. vetr. Pr.* Vogliono molti e forse con qualche ragione, che l'invenzion del vetro sia stata trovata dagli alchimisti: che, volendo loro imitare le gioie, trovassero il vetro. *E* II. 44. La qual calcidonia venne tanto bella e vaga, che imitava la vera agata orientale, ed in bellezza e vaghezza di colori di gran lunga la superava.

9. *Usi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Immagini che imitano il vero.

[T.] *Cic.* Imitare l'esempio. Seguirlo, *dice più docilità, o men libertà.* Imitare la consuetudine, i costumi, gli usi.

[T.] Imitare un modello. Imitare gli antichi *nel senso intell. e estet., e nel mor. e nel soc. Hor.* Longos imitaris. *G. Gozz.* Tentar d'imitare. — Imitare con studio; con amore. *G. Gozz.* Male. — Bene.

IMITATIVAMENTE. [T.] *Avv.* Da IMITATIVO. *Segnatam. nel senso intell. Salvin. Casaub.* 54. (Gli... In questo sentimento scrivono... essere chiamati i drammi dal δρᾶσθαι, cioè dall'operarsi imitativamente sul palco. *Uden. Nis. Proginn.* 1. 19. 80. (C) Consideriamo il costume sdegnoso de' poeti, narrativamente e figurativamente imitato in alcuna persona. Se il greco ed il romano poeta narrativamente e non imitativamente avessero principiato da que' successi.

[T.] Creare imitativamente; com'è dato a Virgilio e all'Alighieri.

IMITATIVO. [T.] *Agg. Che è atto o Che tende a imitare.* [T.] Facoltà imitativa. Istinto imitativo dell'uomo, *e anche* di certi animali.

[T.] *Arist.* L'uomo, animale imitativo.

2. *Senso segnatam. intell. e estet. Ces. Bell. Dant.* 1. 14. (*Man.*) La poesia, che è arte imitativa. [T.] *Diom.* Poema imitativo o mimetico, attivo o drammatico, dove non s'interpone il poeta.

[T.] Armonia imitativa, *proprietà di tutte le lingue, ma più d'una che d'altra.* Armonia imitativa d'un verso, di ciascuna voce da sè. *Di questa,* Suono. — Armonia imitativa, pregio dello scrittore.

[T.] *Anco* Musica imitativa, *quella che esprime con verità le qualità degli oggetti, o piuttosto il sentimento che suole o deve fare in noi l'impressione di quelle.* Fare il canto, ed il suono materialmente imitativo delle materiali cose, è un corrompere l'arte.

3. † *Aff. a* Imitabile. *In senso mor. e civ. But. Purg.* 32. 2. (C) Acciocchè de' buoni si pigli esempio imitativo.

IMITATO. [T.] *Part. pass. d'*IMITARE. *Bocc. Vit. Dant.* 41. (C) Acciocchè l'imitatore non paresse diverso dall'imitato. *Qui come sost.*

2. *Nel senso intell.* [T.] Componimento o Parte d'opera imitata da... *Qui il Da non concerne l'imitatore, ma l'opera o l'autore imitato. E per ell., anche a modo di titolo,* Imitato da Anacreonte.

3. *In senso e letter. e altro.* [T.] *Quintil.* Affetti altri veri, o altri imitati.

4. *Di bestia.* [B.] *Ar. Fur.* 17. 55.

IMITATORE e † **IMMITATORE.** [T.] *S. m. Verb. d'*IMITARE, *e come Agg. Aureo lat. Gr.* Μιμητής.

Senso corp. [T.] Imitatore degli atti altrui. La scimmia è animale imitatore.

[Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 691. Luca Cangiaso Genovese facile e pronto imitator della natura.

2. *Senso intell.* [T.] *G. Gozz. Serm.* De' pochi imitatori di natura.

[T.] *Cic.* Emulo e imitatore degli studii miei.

[T.] Ingegno imitatore, *dice l'abito o la pendenza.*

[T.] *Hor.* Riguardi all'esemplare della vita e de' costumi l'esperto imitatore (*il poeta che rappresenta gli affetti degli uomini*), e deduca di qui l'accento del vero.

In senso non buono. [T.] *Hor.* Oh imitatori, greggia serva, spesso a sdegno mi mosse il vostro arrabattarvi, spesso a riso.

3. *In senso mor.* [T.] Imitatore della paterna virtù; della materna pietà. *Nep.* Grande imitatore degli antichi costumi. *Ap.* Di Cristo. [B.] *Ar. Fur.* 35. 9. — *Segner. Crist. Instr.* 1. 19. 11. (C) Non è questa la maniera di correggere comandata da Cristo, e praticata da' veri suoi immitatori. *Esp. Simb.* 38. Promise la gloria della sua celestial patria a' suoi imitatori. [T.] Imitatori di Cristo, *Setta nata sul principio di questo sec. negli Stati Uniti d'America, che diceva il sudiciume della persona virtù, lecite le unioni promiscue, non il matrimonio.*

4. *In male. Buon. Fier.* 3. 2. 19. (C) Imitatori di sue stolte pruove. [T.] *Cic.* Il maggior male nel peccato de' governanti è che molti se ne fanno ben presto imitatori. *E.* Vediamo se tu sei imitatore di vecchi misfatti, o di nuovi inventore.

5. *Per ext.* [Camp.] *Borgh. Selr. Tert.* 105. Dalla sapienza l'amore di essa fu detto *filosofia*; dalla profezia ne derivò il vaticinio poetico, suo imitatore.

6. *Modi com. a più sensi not.* [T.] Non trova imitatori. Troverà imitatori.

[T.] Gretto. — Franco.

IMITATORIO. [T.] *Agg. Che tende a imitare. È in Agost. Men com. d'*Imitativo; *e la desin. ivo dice più l'attitudine. Salvin. Cas.* 179. (C) Le quali da lui son dette ora *mimetiche*, cioè imitatorie, ora *teastiche*, cioè fingitive. *Uden. Nis. Proginn.* 3. 47. 117. La tragedia vuole molte persone che la recitino, richiede apparati di vesti,... di atteggiamenti imitatorii.

IMITATRICE e † **IMMITATRICE.** [T.] *S. f. d'*IMITATORE, *e come Agg. È in Cic.*

Senso segnatam. letter. e dell'arte. [F. T-s.] *Tass. P. cr.* 1. Arti imitatrici (*segnatam. del vero ornate dalla bellezza*). — *Salvin. Disc.* 1. 431. (C) Immitatrice è la poesia; e l'uomo, animale, come Aristotele l'appella, d'immitazione vaghissimo, si diletta nella poesia come in una parlante pittura. *E* 414. Non ha la mira solamente rivolta a dilettare, come la sua falsa, lusinghiera, imitatrice; ma ha per suo principale riguardo il giovare insegnando. *Tass. Ger.* 16. 10. Di natura arte par, che, per diletto, L'imitatrice sua, scherzando, imiti (*bellezze naturali, che pajono dall'arte trascelte e ordinate*).

2. *Senso mor. e soc.* [T.] Imitatrice della sua carità. [F. T-s.] *Dav. Oraz.* Firenze, colonia e imitatrice di Roma.

IMITAZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. d'*IMITAZIONE. *Segnatam. nelle cose dell'arte. Non suona lode.* [T.] Originalità congegnata d'imitazioncelle. Audacie mendicate, che sono imitazioncelle d'altrui felici ardimenti.

IMITAZIONE e † **IMMITAZIONE.** [T.] *S. f. Azione dell'imitare, e Facoltà, e Atto, ed Effetto. Aureo lat.* [Rosm.] L'istinto fantastico è prepotente nell'uomo selvaggio. L'istinto d'imitazione può congiungersi all'istinto intellettivo, e inclinare la volontà al libero assenso. *Salvin. Disc.* 1. 431. (C) L'uomo, animale, come Aristotele l'appella, d'immitazione vaghissimo. [T.] *Più oss.* Animale l'imitazione.

[Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 403. L'imitazione presuppone meraviglia ed ammirazione nell'imitante.

2. *Nelle arti.* [B. A.] [Mil.] *Rappresentazione per un mezzo artificiale, delle apparenze di un oggetto reale. F. Opera fatta ad imitazione d'altra opera.* [Cont.] *Vas. Scul.* VIII. Ancora che gli scultori in questa parte non possinò così bene contraffare la natura, facendo essi le ciocche de' capegli sode, e ricciute, più di maniera che di imitazione naturale.

[Ross.] *Alg.* 3. 27. Badisi a non dare imitazione musicale che convenga a poemi drammatici: volse ingegno e lo studio a trovare quella che a somiglianti soggetti usavano gli antichi Greci. — Imitazione canonica, lo stesso che Canone. Imitazione canonica infinita, *lo stesso che* Canone infinito (*Pess. Scol.* 3.). — Imitazione periodica *per oppos. a* Canonica, *quella in cui il conseguente imita l'antecedente solo di periodo in periodo, o di frase in frase, o anche di passo in passo, lasciando nel rimanente il contrappunto libero.* — Imitazione *dicesi nel contrappunto un Artifizio, mercè cui una parte della conseguente ripete in modo più o meno esatto, un passo dianzi udito in altra parte, che si dice antecedente. Se il conseguente ripete il passo dell'antecedente sullo stesso grado, l'imitazione dicesi all'unisono; se lo ripete nel grado immediatamente successivo, dicesi* alla seconda, *e così via via,* alla terza, alla quarta, alla quinta..., *secondo che la ripetizione si fa sugli altri gradi.* — Imitazione per moto retto, contrario, retrogrado, contrario a retrogrado (*Pess. Scol.* 1.). *Quella il cui conseguente rispetto all'antecedente, procede per uno di questi moti. V.* MOTO. *Pess. Scol.* 3. 66. 342. Fanno cantar le parti... di maniera che facciano buona armonia, usando di porre in conseguenza l'una con l'altra, ovver di fare che una imiti l'altra. *Mart. Es.* 1. 3. 6. 60. Ripiglia il contrappunto un tuono il canto fermo [illegible] detere una melodia o imitazione. V. sopra *Pess. Scol.* 1.) *Zarl.* 1. 3. 58. 298. Quando una delle parti del contrappunto darà principio alla cantilena, dèe incominciar sopra quella corda ch'incomincia la prima del canto fermo, come porta il dovere, imitandolo più che sia possibile.

3. *Segnatam. del parlare.* [T.] *L. Aut. a Erenn.* L'Onomatopeja la chiama Imitazione.

[T.] *G. Gozz.* Omero con divina imitazione di schiettezza ci dipinge in Achille... *E:* Imitazione di natura, fatta dal poeta. *Giacom. Oraz.* 1. 1. 129. Il sogno di Goffredo, il duello di Raimondo, con quale affinamento d'imitazione son dal Tasso introdotti? *Segnatam. dei concetti e dello stile.*

4. *Modi com. ai due §§ antecedenti.* [T.] Arti di imitazione, *che della natura prescelgono a rappresentare il più bello e utile all'uomo.*

[T.] Esprimere con la imitazione i propri e gli altrui sentimenti, la verità delle cose.

5. *Dell'imitare pers., o cose in quanto concernono le pers., prendendole a modello o a norma.* [T.] *Cic.* Se coll'imitazione non possiamo agguagliare tale altezza d'ingegno, col desiderio le ci accostiamo.

[T.] Vestigi di imitazione riscontransi in tale o tale opera d'arte.

6. *L'effetto.* [T.] Componimento d'imitazione. *In questo senso comporta, e sovente richiede, il plur.*

[T.] *Tit. di componimento* Imitazione dal greco; *e anche di pittura e scultura,* È una imitazione.

[T.] *G. Gozz.* Dare i temi italiani delle imitazioni.

7. *Senso mor.* [T.] *Cic.* Degna d'imitazione, non d'invidia, stimavano la virtù degli egreg. cittadini.

[T.] Imitazione di Cristo. *È anche tit. d'un libro celebre di pietà. — Il libro stesso.* Stampare, Tradurre l'Imitazione di Cristo.

[T.] *In mal senso.* Imitazione di persona viziosa. *Tac.* De' vizi.

8. *D'altri fatti.* [T.] Spettacoli a imitazione di guerra. *Targ. Relaz. Febb.* 257. Sapendo che negli eserciti romani si praticava la posca; e che nelle maremme, ad imitazione degli antichi, si dispensa l'acetella alle opere.

9. *Di cose manuali.* [L. B.] Scritto per imitazione, *coll'esemplare dinnanzi.* Trina a imitazione. *V.* IMITARE, § 6.

10. *Modi com. a parecchi de' sensi not. Del modo avverb.* A imitazione *s'è visto es. nel § preced.; ed e com. a altri sensi.*

[T.] Proporre esempio all'altrui imitazione. *Cic.* In ogni cosa la virtù la sta di sopra all'imitazione. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Con imitazione seguace e pedate.

[T.] Fedele. *G. Gozz.* Diligente. — Accorta imitazione. Imitazione servile. *Cic.* Pericolosa. *Car. Ap.* 1. 140. Con una imitazione d'antichità si casca e secca. *Plin. ep.* Imitazione dell'imitazione.

† **IMMACCARIARSI.** *V. rifl.* Ficcarsi in casa altrui per vivere a macco, a ufo. *Adegr.* 260. (*Fanf.*)

IMMACCHIARE. V. n. pass. *Nascondersi nella macchia.* Car. Long. Sof. 4. (M.) Nè mai l'occhio perdendolo [illegible] per il medesimo loco guardando, per onde intracchiata s'era la vite. Tan. Cecc. 4. 62. (M.) Indi s'immacchia e tien nascoso e basso L'arco ch'al suo venir scoppia e balena. Forteg. Ricc. 30. 6. E presto a fuggir veloce e presto Muove, e fuor del palazzo egli s'immacchia. Anguill. Metam. 7. 176. (Gh.) Ed ogni cosa d'or lucida e bella (la putta) Prende nel becco, e poi vola e s'immacchia.

2. *Per Nascondersi, Occultarsi dove che sia.* Ar. Fur. 2. 43. (C.) Tutto il paese giorno e notte scorre, E [illegible] il rio ladron s'immacchia.

IMMACCHIATO. Part. pass. e Agg. Da IMMACCHIARE. Lib. [illegible] (M.) Dove un pastore [illegible] in una pelle di lupo e immacchiandosi per tendere insidie [illegible], fu da cani scoperto e quasi smembrato. Gal. Spet. nat. [illegible] 92. Ho scoperto io le [illegible] immacchiate ne' boschi, [illegible] o nel seno delle foglie, o sotto la scorza [illegible] alberi.

†**IMMACCHIATO.** Agg. *Senza macchia, Immacolato.* Alam. [illegible] Redu. del Gir. Cort. (Gh.) Dovesse portar [illegible] fede e lealtà a' suoi compagni.

IMMACINANTE. Agg. com. *Non macinante, Che non macina.* Non com. Vit. Disc. Arn. 20. (M.) [illegible] che il primo mulino s'era già [illegible] immacinante, essendo restato senza fittuario [illegible] i mulini [illegible] immacinante, non rendeva più [illegible]

†**IMMACOLARE** e †**IMMACULARE.** V. a. *Macchiare, In forma* [illegible] Cavalc. Med. cuor. [illegible] E così [illegible] virtù può essere immaculata e falsificata per [illegible] temperata usanza o di troppo o di poco.

IMMACOLATA. [T.] S. f. V. IMMACOLATO, § 4.

IMMACOLATAMENTE e †**IMMACULATAMENTE.** Avv. Da IMMACOLATO. *Senza macchia.* Non com. Salvin. Pros. Sacr. 307. (M.) [illegible] dentro a' nostri cuori concepire un odio eterno verso il medesimo (peccato) e un santo amore. — [T.] Volg. lat. dell'Ep. d'Ignat. Immacolatamente godere.

IMMACOLATISSIMO, e †**IMMACULATISSIMO.** Agg. Superl. di IMMACOLATO, ecc. Non com. S. Bern. Serm. Ms. 11. (M.) Se' ricomperato del prezioso Sangue [illegible] agnello immacolatissimo.

IMMACOLATO, e †**IMMACULATO.** Agg. *Senza macchia, Senza mancamento, Intero, Buono.* È in Lucan. [Val.] Lanc. Eneid. 7. 317. Quella volerebbe per l'alte cime della 'mmacolata biada, e col corso non avrebbe macolate le tenere reste.

2. *Fig., e in senso mor.* Lab. 156. (C) Servata l'anima immacolata, meritarono di divenir compagni [illegible] gloria [illegible] Fr. Jac. T. [illegible] E che sono pervenuti con vita immacolata. Lode SS. [illegible] l'anima [illegible] vecchiezza e la vita immacolata. Seg. Fior. Art. guerr. [illegible] mai alcuno [illegible] grave non presume. Tass. Ger. 12. 27. (M.) [illegible] questo cor, se intatte [illegible] il marital suo letto. [F.] Ar. Fur. 21. 29. Sposo [illegible] Sacerdote immacolato.

[T.] Salvin. Pros. Sacr. 327. Sacrosanto immacolato parto d'una Vergine.

[T.] M. Ev. Pass. G. C. Immacolato Agnello di Dio [illegible] offerse se stesso immacolato a Dio. — Legge immacolata nel Vangelo.

Fama [illegible] immacolata.

[T.] Sacrifizio immacolato.

[T.] Nome [illegible] *nella fama degli uomini.*

3. [Camp.] *Aggiunto di Oblazione, secondo la legge di Mosè* [illegible], *contrario d'Immondo.* Bibl. Lev. 10. E questo fu perchè abbiate scienza di discernere [illegible] e [illegible] immacolata (*inter pollutum et mundum*).

[T.] Immacolato sacrifizio.

4. [T.] [illegible], *assol.*, la Vergine. — La [illegible]

†**IMMACULARE.** V. IMMACOLARE.

†**IMMACULATAMENTE.** V. IMMACOLATAMENTE.

†**IMMACULATISSIMO.** V. IMMACOLATISSIMO.

†**IMMACULATO.** V. IMMACOLATO.

†**IMMAGINA.** [illegible]

IMMAGINABILE e **IMAGINABILE.** [T.] Agg. *Che si può figurare coll'immaginazione, più o men facilmente e compiutamente.* [T.] Boez. contrappone a Nozione universale, Cosa immaginabile e sensibile. Quel ch'è sensibile o immaginabile [illegible] per essere universale. [Camp.] Com. [illegible] Le cose immaginabili e sensibili comprendo. = Pallav. Stil. 208. (Man.) È un certo genere d'imitazione... di cose mirabili ed immaginabili.

[Cont.] Picc. A. Filos. nat. 146. Nella maniera che ci immaginaremo un punto stesso nello spazio col movimento suo immaginabile produr la linea, o un corpo che si muova, produr movendosi il movimento: in quella medesima maniera abbiamo da immaginarci, che un istante stesso con la sua successione, e col corso suo, produca il tempo.

2. *A modo di Sost.* Segner. Dubb. 28. (C) Insegnò a trapassar col pensiero tutto l'immaginabile. E Sett. Princ. 142. (Man.) Ma questo, tanto si può veder da chi medita intorno Dio,... quanto da chi lo rimira con guardo fisso, astraendo più che egli può da tutto l'immaginabile.

3. [illegible] Segner. Pred. Pal. Ap. 3. 12. (C) [illegible] immaginabili. [T.] Tutti gli sforzi immaginabili. — Tutti gli spropositi immaginabili.

Colla negaz. Red. Esp. nat. 37. (C) L'ho provata in molte occasioni, ma senza verun frutto, nè pure immaginabile.

Altro modo enf. [T.] Non è immaginabile quanto..., *come dicesi* Non potete pensare, Non si sa quel che credere.

IMMAGINABILISSIMO. [T.] Sup. d'IMMAGINABILE. *Vuol dire* [illegible] *evidente possibilità dell'immaginare e* [illegible] [T.] *Segnatam. nel ling. fam., a chi dice* Non è immaginabile, *l'altro risponde* [illegible] *tendo l'iperb.* Immaginabilissimo. *Così quando* Immaginare *è aff. a* Credere *o* Pensare, *direbbesi* Rimedio immaginabilissimo. [illegible] — Immaginabilissime sequele d'un fatto, *che non si potevano non aspettare.*

IMMAGINABILMENTE. [T.] Avv. Da IMMAGINABILE. *Sull'anal. d'Immaginevolmente, ch'è aut.* Imaginabiliter, *per Immaginario, in Eugypp.*

IMMAGINALE. [T.] Agg. V. IMMAGINARIO, § 1. — *È in Mar. Victor.*

IMMAGINAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'immaginare, non La facoltà o L'effetto dell'atto. Non com.; ma nel ling. filos. può giovare a esattezza. Nel seg., è non proprio e non chiaro.* Cron. Morell. 221. (C) E se pure pigliassi errore per immaginamento, io lo piglierò piuttosto contro me che contro al tempo. Fiamm. 3. 3. Rimanendo dal consapevole mio immaginamento beffata.

2. *Per aff. a Pensiero in gen., ma dove la facoltà immaginativa ha più luogo.* Ott. Com. Purg. 19. 340. (C) Mostra l'autore [illegible] immaginamento che [illegible] fanno de' beni corporei. *Anche* [T.] Vero immaginamento. — Stor. Apoll. (C) [illegible] loro [illegible] e loro spade, avendo [illegible] e [illegible] atto nell'immaginamento.

IMMAGINANTE. [T.] Part. pres. d'IMMAGINARE, e come Agg. [T.] La facoltà immaginante, *segnatam. nel verso,* [illegible] *e* Immaginativa *è troppo* [illegible] *e* Immaginante *è altro da* Fantastico. Magal. Lett. [illegible] 523. (C) Se la forza dell'immaginazione può tanto da vincer mali reputati invincibili, l'uomo fortemente immaginantesi sarà egli stesso Iddio, o almeno sarà sopra la natura? [T.] *Nel senso dell'es. preced. Sta quasi per Immaginoso: e in questo senza il Si,* ben potremmo Ingegno immaginante, *che non ha tutti i sensi d'Immaginoso, e dice meno.*

†**IMMAGINANZA.** [T.] S. f. *In quel di Franc. Barb.* Regg. Donn. 68. (Man.) *oscuro, e forse corrotto, pare che intenda Immaginamento, in senso aff. a Opinione.*

IMMAGINARE e **IMAGINARE** e †**MAGINARE.** [T.] V. a. e a modo di rifl. *Presentare, più o meno deliberatamente, alla propria immaginazione gli oggetti. Aureo lat. Può l'atto dell'immaginare essere spontaneo, non riflesso, ma d'ordin. supponesi l'attenzione, che non cessa nella deliberata volontà d'eseguire quel che si è immaginato.* [illegible] *che non* [illegible] *immaginare* [illegible] *senza affermare l'esistenza, che anche la facoltà dell'immaginare,* [illegible] *esercitata ne possa.* [illegible] *Per immaginare bisogna pensare, ma non ogni pensiero è immaginazione.* [illegible] *Concepire* [illegible] *immagini* [illegible] *serie d'immagini, d'immaginazione, ma* [illegible] *e* Concetto *hanno senso ben più gen.* Figurare *è più determinato d'*Immaginare. Supporre *concerne cosa più o men remota dalla realtà.* Fingere, *ancora più remota da essa realtà, e anco dal vero.*

2. *Del rappresentare a sè nel pensiero le immagini.* Petr. Canz. 9. 5. (C) Quando per [illegible] *la prima volta* si mise [illegible] *gli occhi* nel [illegible] Per [illegible] immaginando, [illegible] *rappresentandosi l'immagine alla mente*) [T.] Petr. Son. 56. (*del ritratto di Laura fatto dal Memmi*) L'opra fu ben di quelle che nel cielo Si ponno immaginar, non qui fra noi, Ove le membra fanno all'alma velo.

[T.] Immaginare un poema. — Una macchina. [B.] Ar. Fur. 11. 27. *In senso d'inventare.* — [T.] L'artista vero, prima di figurare, immagina: il vero poeta, e anco il prosatore poetico, quel che ha immaginato figura [illegible] le parole [illegible]

3. [T.] Gal. *Rappresentare a sè e ad altri le immagini. Rappresentare con simboli.* Ant. fr. Imager o Imagier, *Pittore o Scultore. Del figurare* [illegible] *forme umane o altra cosa.* V. *nell'art.* § d'Immaginato.

4. [T.] *Aff. a Impressionare.* Cod. [illegible] (Gh.) Esse [illegible] d'immaginare la mente loro [illegible] e imagini di verità.

5. *In quanto l'immaginazione esercita tutto il pensiero dell'anima.* Bocc. Filoc. 3. 238. (Gh.) Era Florio tanto nello imaginar la sua Biancofiore, che, nè per la venuta di costoro, nè per lo loro saluto, si mutò nè cambiò aspetto. Rim. Ant. P. N. Meo Abbracc. 2. [illegible] l'altera valenza, [illegible] Magnando [illegible] pensiero. Pannuccio dal Bagno 1. 301. [illegible] Magnando [illegible] valore, Mi [illegible] S. Bern. Pist. 10. (Man.) Quando ti viene in pensiero [illegible] prendi questa scrittura e, leggendola con affetto, immaginala bene e diligentemente nel cuore.

[T.] D. 2. 4. Come ciò sia (*che tu vedi l'ombra del corpo tuo in lato opposto a quel che si suole*), se 'l vuoi poter pensare, Dentro raccolto, immagina Sion (*il monte di Gerusalemme*) Con questo monte (*del Purg.*) in su la terra stare (*l'uno antipodo all'altro*) Sì che amendue hanno un solo orizzon E diversi emisperi... Vedrai come..., Se lo 'ntelletto tuo ben chiaro bada. *D. risponde:* Unquanco Non vid'io chiaro sì com'io discerno, Là dove mio ingegno parea manco. *L'immaginare può ajutare all'intendere; ma può anche turbarlo: e già le son cose distinte.* Grav. Rag. Poet. 1. La mente intendendo o immaginando.

6. *Di quel che non si vede, ma è.* Pulc. Luig. Morg. 6. 63. (Gh.) Alla città n'andorno,... Rinaldo imaginò la lor venuta: Fecesi incontro al suo cugin [illegible] essente. Bocc. Amet. 33. Vedono una graziosa via, la quale alla casa degl'Iddii non una volta, ma molte s'imaginò ch'ella andasse. [T.] D. 1. 23. I' ho pavento (*paura de' diavoli*) Di Malebranche: noi li avem già dietro, Io gl'immagino sì che già li sento.

7. *Delle altrui disposizioni interiori.* [T.] Ambr. Furt. 1. 3. Ma io m'immagino appunto quel che voi volete; ch' i' vi dia qualche aiuto. Varch. St. 2. L'intenzione del papa [illegible], o se l'immaginavano. — Immagino il vostro dolore.

8. *Del passato.* [T.] D. 2. 27. In sulle man commesse mi protesi, Guardando il fuoco e immaginando forte Umani corpi già veduti accesi. E 3. 10. Quel ch'era (*Beatrice*) dentro al sol... Perch'io l'ingegno e l'arte e l'uso chiami, Sì nol direi, che mai s'immaginasse. E 31. E s'io avessi in dir tanta divizia, Quanta ad immaginar, non ardirei Lo minimo tentar di sua delizia (*di dipingere la bellezza beata della Vergine*). Dat. Eseq. 8. Credo che ormai ciascheduno si vada imaginando che nobil veduta facessero gli addobbi funebri, aggiunti agli usati ornamenti. — Immaginare la realtà qual ella era, non si può senza sapere di [illegible] fatti e sentimenti, non si può senza veramente creare.

9. [T.] Quintil. Non solo le cose avvenute e che avvengono, ma le future e che potranno avvenire, immaginiamo. Plin. M'immagino, qual concorso, quale ammirazione t'aspetti. — S'immagina di poter riuscire.

10. *Del da farsi.* Vit. SS. Pad. 1. 211. (C) Lo quale Eulogio considerando, e avendogli compassione, immaginossi di menarlosi a casa. Lab. 7. Meco immaginai di... trarmi del mondo. Bocc. Nov. 21. 6. Molte cose divisate seco immaginò. [T.] Immaginar un giuoco, uno spediente.

11. *In senso aff. a Credere più o men fermamente e sinceramente.* Bocc. Nov. 20. 12. (C) Immaginossi Messer Riccardo che ella questo facesse per

tema di Paganino. Vit. SS. Pad. 1. 12. (C) Imaginando che propriamente loro, per lui a chi avesse fatto dire [illegible] trasse a se [illegible] commendatore, e, tornando a casa, distribuette ogni sua sustanzia. E 213. [illegible] per [illegible], al [illegible] non rispondendo, s'immaginasse che [illegible] avesse [illegible]. Bocc. Pist. a Mad. [illegible] 322. [illegible] (Dio) ha voluto designarti (o madonna Andrea) col nome ch'hai uguale agli effetti ed operazioni che da te escono (Andrea, da una voce greca che vale Uomo) m'ho anch'io imaginato che tu degna d'essere agguagliata a tutti i degni ed antichissimi uomini. E nov. 20. 12. (C) Forse non è egli così onesta cosa a me, come voi v'immaginate, il molto guardarvi.

[T.] In questo senso Non mi posso immaginare che... vale Non posso persuadermi, perchè nell'immaginare determinato è un vedere l'oggetto con chiarezza evidente.

12. Del Supporre, in quanto è aff. a Congetturare. [T.] Gl. lat. gr. Imagino, Εἰκάζω. [G. Fal.] Din. Comp. Cron. Lib. II. Provvidono afforzarsi con lui [illegible], [illegible] se noi perdiamo [illegible] della [illegible] nostro [illegible] [illegible] pensate [illegible].

13. Del Supporre, in quanto è aff. a Fingere. [T.] Quintil. Cicerone cerca qual sia il compiuto oratore, lo immagina e finge. — D. Par. 13. (C) Immagini chi bene intender cupe (brama), Quel ch'io or vidi, e ritenga l'image, Mentre ch'io dico..., Quindici stelle..., Immagini quel carro (di Boote)... Immagini... (un'altra costellazione) Aver fatto di sè due segni in cielo... E l'un nell'altro aver li raggi suoi, E amendue girarsi..., Ed avrà quasi l'ombra della vera Costellazione e della doppia danza (de' Beati che giravano intorno a me).

14. Siccome Fingere dicesi del Supporre anco il vero e il verisimile, e il falso o l'impossibile; così Immaginare accenna a sbaglio o errore o falsità. D. Inf. 31. (C) Però che tu trascorri Per le tenebre troppo dalla lungi, Avvien che poi nel maginare aborri (non vedi bene, che l'illusione fa errare il giudizio). [Fanf.] Collaz. Ab. Isaac, XVI. 162. Siccome [illegible] del vino, [illegible] le figure [illegible].

[T.] Plin. ha Immaginare per Sognare, e così [illegible] Che v'immaginate voi? in senso quasi di Che sognate? — [illegible] errore de [illegible] senza il Si può accennare menzogna. Ha immaginato una [illegible].

[T.] D. 1. 34. Tu immagini ancora D'esser di là dal centro (della terra)... Di là fosti [illegible] quant'io scesi. Dante disse prima Per trarmi d'erro un poco [illegible]. — Bocc. g. 8. f. 7. (C) E quantunque varie cose andasse immaginando, [illegible] alla verità [illegible] pervenne. E nov. 20. 2. S'immaginano. [T.] Chi ha letto di molto, sovente s'immagina d'immaginare cose nuove, le quali non però sono sue. — S'immagina d'aver ragione. — S'immagina d'essere un grand'uomo; ma non si potrebbe immaginare d'essere un galantuomo, se tale almeno in parte non è.

15. S'è visto es. d'Immaginare col Si, e notata una diff. tra l'un modo e l'altro. Ma in gen. può dirsi che il Si è più soggettivo, concerne il lavoro più o meno spontaneo, della immaginazione in sè stesso, e la relazione dell'uomo allo spirito proprio. Immaginare concerne l'oggetto esteriore, la relazione dello spirito colla realtà, o con gli altri uomini nello spirito de' quali intendasi imprimere l'immagine formata in noi, vera o finta o fallace che sia. Senza il Si, se ne fa, al solito, un sost., di cui vedi gli usi, che compiscono i signif. del verbo.

Altri modi com. ai sensi not., e segnatam. fam. e conf. [T.] [illegible] Stor. 3. S. soffersero tutte le miserie e calamità che si possono immaginare. Vas. 4. 205. Furono (due angeli gettati in bronzo) poi rinetti dal medesimo con quanta diligenza sia possibile immaginarsi. Ar. Fur. 38. 30. La scaramuccia, fiera e sanguinosa Quanto si possa immaginar, si mosse. — Non potete immaginar quanto... — Non potreste dire ancora più [illegible] che l'ero immaginato [illegible] mi immagino, modo di assentire a quanto altri dice, di dimostrare o rassegnazione o noncuranza.

[T.] Immaginatevi che m'è toccato di sentirlo parlare una mezz'ora prima d'intendere di che egli intendesse parlare (Immaginatevi la potenza del discorso suo e il mio piacere).

[T.] Immaginatevi, per ell., vale Ajutatevi coll'immaginazione vostra, giacchè è cosa facile. O per contr. È cosa difficile a farvela immaginare, se non vi ci ajutate da voi.

[T.] Immaginiamoci ha piuttosto il primo de' due sensi, e vale Non è possibile non se lo immaginare. Quest'ult. per ell., e modo d'escl., sottint. il resto.

[T.] S'immagini!, è anco modo cortese di non confermare quel ch'altri dice. A chi vi loda troppo, per non entrare in convenevoli, voi rispondete. S'immagini!, cioè Pensate se io posso contraddire o dire di sì, o parlare o tacere. Do [illegible] S'immagini! E può essere cortesia iron., come dire S'immagini s'ella non può dare noja. Così se io domandassi: È egli ben pensato questo mio articolo? il lettore risponderebbe: S'immagini! Ma io non domando.

IMMAGINARE e **IMAGINARE** e † **MAGINARE.** [T.] S. m. dall'Inf. Facoltà e Atto dell'imaginare.

Segnatam. della facoltà. [T.] D. 3. 24. E tre fiate intorno di Beatrice Si volse con un canto tanto divo Che la mia fantasia nol mi ridice; Però salta la penna, e non lo scrivo: Chè l'immaginar nostro a cotai pieghe, Nonchè 'l parlare, è troppo color vivo. — Pronto immaginare, veloce, fedele. Fedele e la facoltà e l'atto.

2. Segnatam. dell'atto. Pensiero. D. Canz. VI. 1. (Gh.) Quando l'imaginar mi tien ben fiso, Giugnemi tanta pena d'ogni parte, Ch'i' mi riscuoto per dolor ch'io sento. E Vit. Nuov. 39. (C) Ond'io, essendo alquanto riconfortato, conosciuto il malvagio immaginare, risposi...

Del concetto espresso. [T.] Cass. C. Rim. In puri detti, E in raro imaginar, che i fuggitivi E rapidi pensier', qual chi scolpisce, Rappresentava con sensibil [illegible].

3. Illusione ove ha parte il giudizio. [T.] D. 3. 1. Tu stesso ti fai grosso Col falso immaginar, sì che non vedi Ciò che vedresti, se l'avessi scosso. Tu non se' in terra, sì come tu credi (d'un altro errore nell'1. 34. Tu immagini ancora D'esser di là dal centro...). E 31. Nel maginare aborri. V. i due es. nel v.

4. Sogno o visione. [T.] D. 2. 17. Così l'immaginar mio (d'una visione) cadde giuso Tosto che un lume il volto mi percosse.

5. Plur. Fiamm. 6. 32. (C) Io pregai sempre gli Iddii, che me de' miei immaginari facessero mentitrice. [T.] Nel plur. avrebbe oggidì quasi sempre mal senso.

V. [illegible], a comprendere la pienezza degli usi.

IMMAGINARIAMENTE. [T.] Avv. Da IMMAGINARIO. Agost. Imaginaliter. Euagr. Imaginabiliter per Immaginativamente. Imaginarie, in Sedul. Gal. Sist. 372. (C) Ha per una delle sue basi un cerchio annuo, e per l'altra un simil cerchio immaginariamente descritto. — L'avv. può comportare altri sensi di Immaginario (V.). V. anche IMMAGINATIVAMENTE.

IMMAGINÀRIO e **IMAGINÀRIO.** [T.] Agg. Dove l'immaginazione ha principal parte, e spesso più che non si convenga. [T.] Le idee immaginarie delle cose corporee non si direbbero [illegible], e l'idea astratta rappresentata in immagine potrebbesi dire altresì Immaginaria. Questo all'Imag. [illegible] più appartiene che quel di Sedul. Imaginarie poenae. Imaginarius, in qualche senso [illegible] lat. (Quanto [illegible] della immaginazione [illegible] Imaginaria cogitazione. [illegible] Ben. Lett. (C) Formati d'alquante cose vere o immaginarie [illegible].

2. Ideale. Lorch. Bagn. Pis. 380. (Gh.) E non è già un Ercole,... ma un Sileno, la cui imaginaria persona, appresso li antichi supposta di vecchio sapiente e degli arcani fisici bene inteso,... molto conviene al carattere d'un bagnatore dell'acque termali, che sono insieme salutari e gioconde.

[T.] Flor. Re immaginario e scenico.

3. (Alg.) [Gen.] Dicesi delle espressioni algebriche in cui entrano radici quadrate di quantità negative, che sono radici impossibili, perchè tutti i quadrati sono positivi. Tali espressioni si possono ridurre a binomii, de' quali un termine è una quantità reale, e l'altro ha per fattore la radice quadrata dell'unità negativa; e si fa uso di questi binomii considerandoli come espressioni simboliche.

[Gen.] In forza di S. m. e f. Agnesi, Inst. anal. 536. Il qual valore sostituito nell'equazione proposta, non porti o immaginario o contraddizione. E 700. A cagione delle immaginarie, il metodo riesce limitato.

4. Contr. di Non conforme alla realtà. Red. Ins. 152. (C) Chi, troppo geloso, temesse di qualche immaginaria illusione de' microscopii, potrebbe [illegible]. S. Agost. C. D. Secondo [illegible] [illegible] Pass. 301. Fare segnare [illegible] alcune apparizioni [illegible] di [illegible] che dormono. [T.] Malattie immaginarie.

5. Segnatam. delle opinioni e de' sentimenti. [T.] Paure immaginarie. — Persuasioni immaginarie. Lastr. Agric. 3. 161. Se voi non gradiste [illegible] questo mio debole ragionamento benignamente per la parte della pratica utilità, consideratelo almeno per una di quelle accademiche amenità, le quali sempre conferiscono alla distruzione e rovina delle [illegible] immaginarie simpatie. — Nulla di più immaginario.

6. Della pers. [T.] Ammalato immaginario. Non so se venga di Francia.

7. Che non esiste se non nella immaginazione, o Che da questa è alterato. [T.] [illegible] — Spazi immaginari, fuori della regione ove sono o suppongonsi le cose reali, ne' quali spazi la fantasia fa errare i proprii sogni e trovati. Mag. Lett. scient. 137. Negli spazi immaginarii. (Questo nel ling. com. e voce d'[illegible] ma in senso [illegible]) [illegible] Mont. Disc. [illegible] 311. Dell'esistenza reale e dell'estensione infinita degli spazi immaginarii [illegible] che [illegible] potenza [illegible], e d'altre simili questioni che intorno a vacuo vi ponno esser suggerite dalla brama di sapere, non trovate soluzione che vi appaghi.

8. Senza prova. [T.] [illegible] Vendita. Stor. Istitul. Un genere di [illegible] immaginaria (stipendiande assente, servendo al [illegible]). La [illegible] ha, e aveva [illegible] di soldati immaginarie paghe agli [illegible] veraci, ma [illegible] — Molti governi [illegible] una parte di siffatta milizia immaginaria. Apul. Titolo falso e immaginario. — Onori. — Bisogni reali o immaginari.

† **IMMAGINATAMENTE.** [T.] Avv. nel senso di Immaginativamente (V.). [Camp.] S. Ag. Pist. a Paul. Sono veduti (i morti) dagli uomini affezionati, essendo assenti, come se fussono presenti, e al tutto non sapendo se alcuno immaginatamente gli vegga. (Se non è err. Ma Sensato nel ling. filos. ant. avevo sim. senso secondo l'anal.)

IMMAGINATIVA. [T.] S. f. Per ell. dell'agg. sottint. Potenza, o sim. Facoltà del immaginare. Ha senso meno usit. e men vero d'Immaginazione, nè comporta il plur. [T.] But. Purg. 33. 2. Nel celebro sono la cella e dell'apparensiva, della [illegible] e dell'immaginativa [illegible] Carrat. Prat. nat. 53. [illegible] de' quali alcuni sono più [illegible], ed [illegible] che è più [illegible] parte [illegible] del cervello [illegible] le cose esterne [illegible] che è [illegible] e più e meno secca quella [illegible] che è la memoria. [Camp.] D. Conv. II. 10. Avvegnachè più cose nell'occhio a un'ora possano venire, [illegible] quella che viene per retta linea nella punta della pupilla, quella veramente si vede, e nella immaginativa si suggella solamente (veramente, il [illegible]) E Purg. 17. (C) O immaginativa, che ne rube (corrotta alle cose di fuori) Talvolta sì di fuor, ch'uom non s'accorge, Perchè (sebbene) d'intorno suonin mille tube! But. Purg. 9. 1. Hanno queste virtù luogo appropriato nel capo umano, nella parte dinanzi, cioè nella fronte, l'immaginativa, ovvero estimativa.

[Mil.] Vas. Vit. M. A. Buonarr. Haveva l'immaginativa tale e sì perfetta, che le cose propostesi nella idea sono state tali che con le mani, per non potere esprimere sì grandi e terribili concetti, ha spesso abbandonato l'opere sue, anzi ne ha guaste molte. [Val.] Cass. Serm. 2. L'immaginativa a noi dipinge il fiorito giardin. [T.] Sovente nella finzione è meno immaginativa che nella realtà.

[T.] Immaginativa trascendentale chiama il Kant la Facoltà di conoscere già esercitata [illegible] e [illegible] tale.

IMMAGINATIVAMENTE. [T.] Avv. Da IMMAGINATIVO. [T.] Immaginativamente concepire, contr. di Astrattamente, o sim.

2. Contr. di realtà. [Camp.] Pist. S. Gir. 104. Certamente il Figliuolo di Dio fu passionato non immaginativamente, ma veramente patì tutte le cose le

[illegible] *sarebbe* [illegible] *de la immaginazione di chi* [illegible]

IMMAGINATIVO e **IMAGINATIVO**. [illegible] *Agg. Che ha* [illegible] *dello fa-*[illegible] *Purg.* 9. 1. (C) [illegible] sue tre potenze, [illegible] immaginativa e [illegible] potenza, che [illegible] nel caso [illegible] e assomigliare. [illegible] si muove la fantasia e la [illegible] V. IMMAGINATIVA *s. f.*, e IMMAGINATRICE.

2. [illegible] *esercizio in grado notabile.* [T.] [illegible]

[illegible] *nell'uso dell'immaginazione.* [illegible] *più chiaro sarebbe* [illegible]

IMMAGINATO e **IMAGINATO**. [illegible] *Part. pass. d'Im-*[illegible] *Inf.* 21. [illegible] *delle quali* [illegible] sentir [illegible] *Rim.* 22. (*Man.*) [illegible] tanto [illegible] *Purg.* 9. [illegible] *pesce segnato d'essere tuffato entro una sfera di fuoco.*

[illegible] *Prov.* 4. *Elem. nat.* 116. Sì come il [illegible] prima [illegible] parte precedente [illegible] e quei medesimi [illegible] seguente [illegible] cosa della [illegible], se non in quanto [illegible] parte [illegible] in un'altra vien considerato [illegible] nello istante medesimo, che con la sua [illegible] ci immaginiamo che produca il tempo, [illegible] per tutto 'l tempo.

[illegible] Un sentito non percepito [illegible] può essere segnato con una [illegible] immaginato, come [illegible]

2. [illegible] *Nov.* 27. [illegible] si vide [illegible] per un gran [illegible] e terra, [illegible] terra [illegible] per [illegible] distanza e per la [illegible] *Petr. Son.* 230. L'immaginata guida la conduce.

3. [illegible] Supposto. [T.] *Salvin. Pros. Sacr.* 11. Da [illegible] degli [illegible], benchè [illegible] *Arch. Ven.* [illegible] La [illegible] che dall'uno all'altro cardine passa per [illegible] del mondo [illegible]

4. [illegible] *dell'immaginazione insieme* [illegible] d'immaginato [illegible]

5. [illegible] *in immagine.* [illegible] [illegible] *Camp.* [illegible] era [illegible] *E appresso.* [illegible]

IMMAGINATO. [illegible] *S. m.* [illegible] *Amor* [illegible] sopra ogni [illegible]

2. [illegible] *pensiero.* *Cron. Morel.* 229. [illegible] E questo [illegible] *Queste potrebbero essere* [illegible] *tra due virgole* [illegible]

IMMAGINATORE. [T.] S. m. *Verb. d'IMMAGINARE.* [illegible] *che appartengono alla vita pratica* [illegible] Contasi [illegible] un riso e la veglia, immaginatore [illegible]

[illegible] *Bene. Cell. Vit.* 1. 5. (*Man.*) [illegible] immaginatori ed investigatori di [illegible]

IMMAGINATRICE. [T.] S. f. *d'IMMAGINATORE*, e [illegible] 3. 185. [illegible] buon [illegible] virtù immaginatrice non fosse gagliarda? *E Dial. Gonz.* 1. 163. La [illegible] immaginatrice è sempre piena di varie sorte [illegible] [T.] *In questo senso il più com. nel sing.* [illegible] [illegible] immaginativa, *ma la desinenza pare la personifichi più, e ne dimostri meglio l'azione.*

2. *Nel senso non buono* [illegible] Immaginatore. [illegible]

† **IMMAGINATURA**. [T.] S. f. *Per Immaginazione.* [illegible] *delle ca*[illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] nella immaginatura. [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 7. 7. 14. [illegible] immaginatura [illegible] ho trovato. *E* 2. 20. 22. [T.] *Al più sarebbe* [illegible], *di cose spropositatamente immaginate.*

IMMAGINAZIONE, e **IMAGINAZIONE** e † **MAGINAZIONE**. [T.] S. f. *Facoltà che, col servigio della memoria, richiama le immagini delle cose sensibili nella vivezza che avevano essendo presenti, e le congiunge tra sè e con le idee che s'innalzano sopra il mondo sensibile.* [Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* L'immagine della cosa che tu vedi, l'occhio la riporta all'immaginazione, [illegible] *Bui. Purg.* 17. (C) Tre potenze ha [illegible] nostra in sè, che servono all'intelletto, .. immaginazione nella fronte. *E appresso.* La imaginazione, [illegible] che è nell'estremo della [illegible] del cerebro [illegible] *il germe della* [illegible] L'immaginazione è confusa dal Reid colla semplice apprensione, intendendo per essa quella facoltà onde noi concepiamo una cosa come possibile senza la sussistenza. Anche l'immaginazione ha in qualche modo il suo verbo. È una delle cause dell'inclinazione della volontà.

[T.] *Vallisn. Op.* 2. 205. Se alle volte le madri lasciano [illegible] volto a' loro figliuoli le sembianze degli avi o degli [illegible], non mai veduti, dipende dalla forza della immaginazione della madre, dai ritratti su cui s'è affissata. (*Ma più, viene dalla eredità organica delle generazioni.*) *C'è dunque* un'immaginazione, *se non in tutto passiva, meno attiva, inconsapevole* [illegible] *impacciata* [illegible] *cose non* [illegible] *presenti* [illegible] immaginazione [illegible] *e l'opera* [illegible] *esempio.*

2. [illegible] *della immagine presente.* [Camp.] [illegible] XXIII. [illegible] immaginazione [illegible]

[illegible] *cose non viste.* [illegible] 24. [illegible] Al punto di quello dirò, che a te non poterono esser noto nè per veduta nè per immaginazione. [T.] L'immaginazione supplisce il vero non potuto conoscere da' sensi nè dalla esperienza. Supplire coll'immaginazione i vani de' fatti, se facciasi secondo le norme del vero conosciuto, è un creare. In questo rispetto, il fingere coll'immaginazione non è bugia, ma illustrazione del vero.

[illegible] *immaginare che muove il volere.* [Camp.] [illegible] IV. 2. [illegible] pallido [illegible] cose colore. [illegible] *Cit. SS. Pad.* 3. 7. 35. (C) Non sia (*la mente*) occupata nelle immaginazioni delle cose transitorie. [Camp.] *Giud. G. A.* XV. Generavaule per ciò paura in dello animo suo diverse e varie immaginazioni. (*Essendo incerto dell'esito della battaglia.*)

Del possibile. [T.] *Dat. Par.* 13. 1. Mentre [illegible] questa immaginazione [illegible] per [illegible]

3. Immagin[illegible] *espressa* [illegible] *Pensiero* [illegible] *Bocc. Fiam.* 3. [illegible] aperse [illegible] sopra le mai [illegible] diverse immaginazioni [illegible] *Lib. Similit.* [illegible] per alcuna [illegible] pensier. [B.] *Ar. Fur.* 9. 15. Questa imaginazion pensiero che Angel[illegible] *fosse venuto alle mani di* [illegible] primer disegno, [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 14. [illegible] mettea il disegno [illegible] immaginazion [illegible] corpo de' [illegible] *Machiav. Stor. Fior. Lib.* [illegible] questa immaginazione [illegible] *Buonarr. Fier.* 2. 7. [illegible] Un' immaginazion, che mi dimostra [illegible] *Nov.* 21. 7. (C) Ed in questa immaginazione fermatosi, .. se n'andò al monistero [illegible] *SS. Pad.* 1. 106. (*Man.*) [illegible] un pensiero e una immaginazione, come se fosse a mal fare.

4. *Di cose diverse dalla reale, o contraria.* [T.] Gli oggetti della speranza e del terrore all'uomo si dipingono nell'immaginazione alterata. [B.] *Ar. Fur.* 5. 25. Io verrò a te con imaginazione (*immaginandomi*) Ch'io quella sia di cui tu i panni avrai. [Tav.] *Arch. St. It.* 4. 2. 378. 41. Immaginazione fissa, *per quello che ora diresti Fissazione.* = *Cecch. Dons. prol.* (C) E perchè, come dicon questi dotti, L'immaginazion fissa fa talora Caso, forse potre' (*potrebbe*) riuscir loro. *Bern. Rim.* 1. 6. Così con questo io mi certifica Che l'imaginazion non facea caso. *Cas. Rim. burl.* Or non dirà più 'l Berni Che l'immaginazion non faccia caso.

[T.] *Plur.* Immaginazioni, *non la Facoltà ma gli Atti dell'immaginare* [illegible] *per lo più in senso di* [illegible] *e concernenti non il semplice esercizio mentale o dell'arte, ma il fare e il patire pratico nella vita.* = *Salvin. Annot. Fier. Buon.* (*Man.*) Castelli in aria: fabbriche di cervello senza fondamento, chimere, immaginazioni. *But. Purg.* 9. 1. (C) Questa visione non fu altro in effetto che la sua immaginazione. [Camp.] *D. Vit. Nov.* Dissi loro questa mia immaginazione [illegible] quella [illegible] *la prima*, [illegible] immaginazione.

5. *In quanto l'immaginazione è Facoltà di rappresentare vivamente a sè e ad altri i propri concetti, di comporre le idee in più o men felice armonia, e così d'inventare, ella si esercita specialmente nelle arti del bello; ma, siccome Invenzione e Trovato diciamo altresì d'altre cose, così l'Immaginazione estetica ed inventiva si può esercitare estendendo nella scienza e in tutte le opere della vita.*

[T.] *In quanto gli oggetti spirituali si rappresentano o vestiti d'immagine o confusi a immagini, o* [illegible] *per similitudine un'immagine qualsiasi*, [illegible] immaginazione, non ne ha. *Il primo significa averne molta, anche troppa; il secondo, poca, o men che felice; giacchè, meno o più, tutti n'hanno. E, per estens., la memoria sensitiva che gli animali conservano delle impressioni, secondo le quali fanno certi atti, potrebbesi dire una specie d'Immaginazione.*

[T.] Freschezza d'immaginazione, *Che rappresenta a sè e ad altri gli oggetti in aspetto di lietamente piacevole novità. Vivace dice più che Viva;* *questo potrebbe essere non senza eccesso.* Fertile [illegible] *che* [illegible] Ricca immaginazione. — [illegible] Forte. Possente *che* [illegible] *meglio.* [illegible] *a denotare* [illegible] *sarebbe senso* [illegible] Audace, [illegible]

[T.] [illegible] *narrativo e drammatico* [illegible] *al vero reale, ma ne congegna alcuni elementi per avvivarli del vero ideale.* — In quel libro c'è immaginazione, non c'è: nel disegno e nelle parti e nel colorito l'immaginazione fa di sè buona prova, o è troppo languida.

[T.] *La poet. lat. dice* Immaginazione *quel ch'altri Energia, cioè l'efficacia del dire, giacchè può in un epiteto essere più immaginazione che in un dramma.* [illegible]

6. † *Del immagine.* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Tratt.* Dell'Angelo non puoi avere [illegible] immaginazione, chè non è [illegible] corporale.

† *Immagine delle cose corporee* [illegible] *per rappresentare diremmo* Immaginare. [illegible] [Camp.] *Bocc. Com.* V. Tale impressione non [illegible] per parte ma totalmente [illegible] nello suo [illegible] immaginazione terribile di fiera mostruosa.

7 [illegible] *parecch dei sensi nel* [T.] Forza della immaginazione — [illegible].

[T.] Esercitare l'immaginazione. — Occuparla, Preoccuparla. — [illegible] l'immaginazione.

[T.] [illegible] coll'immaginazione *dice atto più deliberato che* [illegible] — [illegible] di [illegible].

[T.] [illegible] è tutto nella vostra immaginazione, tutto d'immaginazione. — Ardente. — [illegible]. — Ammalata. [illegible] Riscaldata *dice l'effetto del pregiudizio o della passione, e può denotare un principio di mania.* [illegible] Riscaldare l'immaginazione altrui è un tristo servigio che certuni rendono al prossimo, figurandosi di fare a lui bene, a sè onore.

[T.] *Escl. di cosa non bene immaginata da altri.* Che immaginazione! *è biasimo dell'atto, non concerne la facoltà, e quest'atto può essere non una intenzione, ma una proposta, un proposito.* [illegible] immaginazione! — *Altra escl.* Tutte immaginazioni! *Nulla o poco di vero.*

[T.] Cosa al di là dell'immaginazione.

[T.] *In senso di Pensiero, o di Mente,* [illegible] *per lo spirito* [illegible] Passare una cosa ad alcuno per l'immaginazione. [illegible] Non m'è passato neanche per la immaginazione.

Modo [illegible] *di negare la realtà, e la possibilità d'una cosa.* Borgh. [illegible] (Gh.) Noi abbiamo ricercato [illegible] tamente de' nomi loro in tutti i scrittori greci e latini che di questi poeti si sono per qualunque occasione ricordati, e non se n'è per immaginazione mai sentito un motto. [T.] *Il più com.* è Neanco per.

IMMAGINE e **IMÀGINE** e † **MÀGINE** e † **IMAGO** e † **IMMAGO** e † **IMMAGE** e † **IMAGE** [T.] S. f. *Rappresentazione o della forma esteriore, o della virtual forma in quanto e il germe e il complesso delle qualità d'un ente o delle sue relazioni. La figura d'un corpo rappresentata o dalla luce riflessa o dall'arte o dall'idea nel pensiero, è immagine: ma in altro rispetto l'idea stessa è immagine; ogni somiglianza e similitudine è immagine.* Idea *nell'*[illegible] *accenna a* Veduta, Visione, Specie, Similitudine e Convenienza *son denot. dal gr.* [illegible] *e taluni derivano* Immagine *da* [illegible], *altri lo reca a* Imitare.

2 *In quanto concerne la sensazione.* [T.] Cic. Le immagini dal difuori per i sensi si fanno via nell'animo nostro. E: Le immagini, che dicono anche idee, per le cui vediamo e pensiamo. — I sensi trasmettono all'anima l'immagine degli oggetti. — [illegible] — Immagini [illegible]. Rosm. Le immagini visuali si distinguono dalle macchie sentite [illegible]. Lom. Pitt. Scul. Arch. 214. Le specie [illegible] illuminano gli occhi ne' quali si forma una immagine, che poi a [illegible] passa al senso comune, [illegible] alla fantasia, e finalmente all'intelletto.

3 *Aspetto delle cose vedute, e delle sentite comprensive.* [T.] Dav. Tac. Stor. [illegible] 2. [illegible] Sani con feriti, morti [illegible] con [illegible]; [illegible] immagine di morte. Virg. Tutto crudele per tutto, per tutto terrore, e molta immagine di morte. B. Ar. Fur. 27. 21. E [illegible] E braccia e gambe, con crudele immago. [T.] Virg. [illegible] immagine delle cose. [illegible] e delle *cose contemplandi* [illegible] *destra* [illegible].

4 *Immagine e idea.* Rosm. Immaginare una cosa sensibile, o averne un'idea, è cosa assai diversa [illegible] confusa dal Reid. L'idea è la semplice apprensione degli Scolastici. Tuttavia l'immagine forma la parte positiva o naturale [illegible] di cose corporee. E: Non si può propriamente dire che l'idea sia un'immagine; questa parola d'immagine si può applicare [illegible] delle cose corporee, quando noi ce le figuriamo presenti tal quali ci cadrebbero sotto i sensi, e non all'idea. Per ben conoscere l'idea conviene anzi [illegible] a considerarla in se [illegible] qual è e la [illegible] senza mescolarvi comparazioni e metafore tratte da cose materiali. E: Se l'uomo non prende sempre le immagini corporee delle cose vedute per le cose sussistenti, se egli nota tra le une e le altre una differenza (qualunque ella sia), è [illegible] possa esser mosso da queste immagini a formarsi delle idee pure, spoglie della persuasione dell'attual presenza e sussistenza degli enti, onde come le sensazioni occasionano le percezioni intellettuali, così le immagini più tenui occasionano le idee degli enti corporei prive della persuasione e del giudizio sulla loro sussistenza; e perciò tale specie d'astrazione che divide le idee dalle percezioni sembra che possa avere la sua ragion sufficiente nei fantasmi o immagini corporee, come nelle sensazioni hanno la loro ragione sufficiente le percezioni de' corpi. [T.] Specie *ha senso più gen. e più spirit.* d'Immagine, *sebbene* Specie *per* Immagine [illegible] *Lat., e nel ling. filos. gli* [illegible] [illegible] le idee possono [illegible] ed anche [illegible] secondo S. Agostino [illegible] [T.] [illegible] immagine sensibile. Avere immagine sensibile d'un [illegible] pensieri. — [illegible] immagine dell'oggetto. — Concetto *dice più: comprende e* Immagine *e l'Idea pura, e l'Opinione, e il* [illegible].

5 *Specialm. delle* Immagini *in quanto la memoria le offre all'immaginazione.* [T.] [illegible] le immagini delle cose vedute. — A ritenere le impressioni provate [illegible] immagini. Rosm. La [illegible] sensazione, può essere [illegible] da quelle immagini. [illegible] Tass. Ger. XIII. 60. Che l'imagine lor (*delle acque pensate da chi arde di sete*) gelida e molle L'asciuga e scalda, e nel pensier ribolle. [T.] *Accenna a quel di* D. 1. 30. [illegible] ruscelletti che pe' verdi colli Del Casentin discendon giuso in Arno, Facendo i lor canali e freddi e molli, Sempre mi stanno innanzi, e non indarno; Chè l'immagine lor viepiù m'asciuga Che il male ond'io nel volto mi discarno.

Atto dell'immaginarsi del rappresentarsi all'immaginativa [Camp.] D. 2. 17. [illegible] se mai nell'Alpe Ti colse nebbia... Come, quando i vapori... A diradar cominciansi, la spera Del sol debilemente entra per essi; E fia la tua immagine leggiera In giungere a veder com'io rividi Lo sole in pria...

6 *Nel seg. pare che* Immagine *stia per Immaginazione; ma, siccome diciamo* La mia idea, *così* La mia immagine *può accennare all'idea indeterminata, più o men generale, in* [illegible] *come in spazio di quadro, o disegnare una immagine determinata.* D. Par. 1. (C) Così [illegible], per [illegible] Nell'immagine mia [illegible] [Camp.] [illegible] *di Beatrice di riguardare nel sole quand'ei l'ebbe visto, mosse me a fare il simile.* [illegible] Immagine [illegible].

Per Idea nel senso [illegible], *più che per Immaginazione* [illegible] [Camp.] [illegible] 14. E pare [illegible] a sgomentare, e non [illegible] da [illegible] nulla cosa veramente veggiono nella loro immagine.

Piuttosto nel seg. Immagine *pare l'Immaginazione stessa.* D. Purg. 17. (C) De [illegible] *latezza*) di lei, che mutò forma Nell'uccel che a cantar più si diletta, Nell'imagine mia apparve l'orma.

Nel seg. è Immaginazione del cuore; come diceva Mente del cuore, Affetto della mente. D. Rim. 30. (C) Io non posso fuggir ch'ella non vegna Nell'imagine mia... Se non come il pensier che la vi mena.

7. *D'un pensiero nel quale alla ricordanza immaginante aggiungesi l'immaginamento di cose che sono per farsi e per avvenire.* [T.] Virg. A [illegible] l'immagine [illegible] maggiore *egli propone venirne a più grave cimento.* [illegible] L'immagine del pericolo della morte *non in quanto veduta in altri come spettacolo funesto, ma in quanto presentita in sè e in altrui.* [illegible] [illegible] l'amore fa parer [illegible] il pericolo, e già appar maggiore l'immagine della morte.

8 [T.] *Siccome diciamo* Immaginare *per* Supporre, *così* Immagine [illegible] *anche* [illegible] *in* Immagine, *senonchè talvolta* [illegible] *i politici prendono* l'immagine *per realtà, e il supposto è tutto* [illegible] D. 3. 13. Immagini [illegible] [illegible] Mentre [illegible] forma rupe [illegible] stelle che [illegible] Lo [illegible] di tanto sereno [illegible] Imagini [illegible] della vera [illegible] [illegible] Perchè [illegible] la nostra [illegible].

9 [illegible] *filos. ogni* Immagine corporea *è* Fantasma [illegible] Fantasma *è Immagine* [illegible] *o strana, ma anco nel ling. letter. e nel filos.* Fantasmi poetici, vaghi, ridenti. *Gli usi seg. concernono segnatam. la fantasia.* Rosm. [illegible] si applica [illegible] fantasmi [illegible] e si distingue così dall'idea. La prima appartiene alla [illegible], la seconda all'essere intelligente. — Immagini corporee e [illegible] secondo [illegible] S. Tommaso, ma [illegible] Cr. Gel. [illegible] 244. [illegible] fantasia [illegible] [illegible] Volg. 1. 234. [illegible] impressi e affissi al nostro pensiero [illegible] ci conturbano in essa nostra [illegible].

[T.] [illegible] paurosa per [illegible] di cose strane. [illegible] Quando [illegible] [illegible] immagini. Fr. Sacch. [illegible] Le immagini e li sogni caccia via (*la virtù* [illegible] *d'una pietra*). Metast. Altro non sono [illegible] della [illegible] Che immagini del dì guaste e corrotte.

10 [illegible] [Camp.] D. 2. 17. [illegible] come questa immagine [illegible] rompe [illegible] a guisa d'una bulla [illegible] [illegible] Tosto che un lume il volto [illegible].

11 [illegible] B. Ar. Fur. 8. [illegible] [T.] Virg. Perchè [illegible] tu pure il figliuolo con false immagini? *Venere a guisa di* [illegible] *spoglie di Ninfa.* Hor. [illegible] *Qui parla di sogno* (§ 9), *ma* [illegible] *più gen.*

12 *Ombre de' defunti, in più ampio senso che di Fantasime; una specie di vita organica senza il peso del corpo terreno.* [T.] Virg. [illegible] il corpo che [illegible] ora grande immagine di me andrà sotterra. [illegible] Car. En. 4. [illegible] sotterra. G. V. 1. 22. 2. (C) Enea [illegible] a veder l'inferno [illegible] e conobbe le anime, ovvero le immagini delle anime e del suo padre [illegible] [T.] Virg. [illegible] la pallida immagine [illegible] En. 5. Quando l'imago del suo padre Anchise [illegible] [T.] Virg. [illegible] immagine di [illegible] E: [illegible] la tua mesta immagine [illegible] Car. En. [illegible] (C) Nè mai sorgon le stelle, Che [illegible] turbata imago Non [illegible] in sogno. E [illegible] Ma nel [illegible] stessa immago [illegible] sanguinosa. [illegible] [T.] Virg. Infelice [illegible] immagine più grande del [illegible] aspetto. [illegible] Lucr. 1. [illegible] Dio immortale [illegible] [T.] Virg. [illegible] dalle man l'immagine. B. Ar. Fur. 13. [illegible]

13. *Ricordanza* [illegible] [T.] Tass. Ger. [illegible] l'imagine sua [illegible] Tal [illegible] [Camp.] [illegible] 17. [illegible] alli Iddii che tu riporti l'immagine della [illegible] [T.] Plin. Ep. [illegible] gran parte delle mie [illegible] [T.] [illegible] Immagine [illegible] Virg. [illegible] l'immagine del padre caro. D. 1. 15. In la mente m'è fitta, ed or m'accuora, La cara buona immagine paterna Di voi [illegible] [illegible] grado, mentr'io vivo Convien che nella mia lingua si scerna.

[T.] Virg. Gli strinse l'animo l'immagine della paterna pietà.

14 [T.] *E la memoria e l'immaginazione* [illegible] *e l'idea* [illegible] *e la realtà e l'ideale* [illegible] *e nelle altre arti che* [illegible] — Immagini [illegible] *traslati, simboli,* [illegible] Non [illegible] trovo [illegible] sono vicinte, e [illegible] poeti... — Pallav. Stil. 7. 66. [illegible] metafora sì all'immagine, sì alla [illegible] spiegata, non pur nella brevità, ma [illegible] G. Gozz. [illegible] immagini poetiche [illegible] [illegible] — Elette — [illegible] — Immagini dedotte di troppo lontano. — Troppe immagini provano poca immaginazione.

15 *In senso* [illegible] [T.] [illegible] *che* [illegible] *entrata* [illegible] *per fame* [illegible] *che* [illegible] *della terra, che per volere* [illegible] *Ar. Fur.* 13. [illegible] Questa [illegible]

16 [illegible] *in senso* [illegible] [T.] *Menz. Op.* 2. 262. [illegible] *nel verso* [illegible] *bene* [illegible] evidenza [illegible] la scena.

[T.] All'[illegible] della vita campestre contrapporre [illegible] della [illegible]

[T.] [illegible]

17 [illegible] *Dipinta* [illegible] per isbaglio della gente, e raccomandato da [illegible] affumicate, che altro non ci hanno di [illegible] *Bocc. V. Dant.* In molti luoghi [illegible] [B.] *Ar. Fur.* 13. 64. [illegible] azzurre e rosse. [illegible] *Qui* [illegible] ma Immagini *dicevansi* [illegible] *Guid. Colonn.* [illegible] 64. [illegible] di molti colori e d'imagini diversamente [illegible] *Ar. Fur.* 44. 82. [illegible] o lima formare in [illegible] diamante, [illegible] *Petr.* [illegible] 78. [illegible] *D.* 2. 10. [illegible] *al vivo.*

[B.] *Ar. Fur.* 42. 81. Belle [T.] [illegible]

[T.] [illegible] *rilievo.* — *Opus* [illegible] *Modello per rappresentare* [illegible]

[T.] [illegible] scolpita, ritratto nella [illegible] romani le immagini [illegible]

18 [illegible] 22. 23. Magica. = *Dant. Inf.* 20. [illegible] con erbe e con imago. [B.] *Ar. Fur.* [illegible] saga.

19 [illegible] *sacra. G. V.* 3. 1. 5. (C) La imagine [illegible] le immagini de' [illegible] d'oro al Signor nostro [illegible] immagini della di[illegible]

[T.] [illegible] *Vergine Addolorata* — Leone [illegible]

[T.] [illegible] Lire [illegible] *e de' simboli* [illegible] (C) Quando tempo [illegible] orazione [T.] Do[illegible]

[T.] [illegible] *sepoltura di donna,* [illegible] *forme l'ideal della Vergine anche giovane, meglio che faccia* [illegible]

20 [illegible] *Per. Cons.* 4. 8. [illegible] senza tratto [illegible] imago. Ed in un [illegible] *D.* 1. 20. Quando la nostra (*umana*) imagine Vidi sì torta, *che 'l viso era vòlto dalla parte delle spalle, agl'intorni dannati.*

[T.] *Vang.* Di chi è questa immagine e iscrizione? (*in una moneta di Cesare*). *D.* 3. 22. Ch'io ti vegga con imagine scoverta (*a Benedetto, non velato della sua propria luce*). *E.* 33. [illegible] veder volea, come si convenne L'imago al cerchio, e come vi s'indova (*l'immagine umana del Verbo incarnato si conveniva al cerchio simboleggiante la perfezione divina*).

[T.] *D.* 3. 20. Tal mi sembrò l'immago della imprenta De l'eterno piacere (*immagine dell'aquila in cui si formavano i Beati, la quale portava in sè come impresso in sigillo, quel divino volere che noi preghiamo* [illegible] *la terra*). *E.* 19. La bella image (*essa aquila*). *E.* [illegible] La benedetta imagine. *E.* 20. Imagine divina.

21 *Forma d'altri corpi.* (*Fis.*) [Gov.] *Apparenza luminosa che ritrae le forme, le ombre e i colori degli oggetti.* Si hanno imagini dei corpi nello spazio, quando la luce, mossa dai varii loro punti, si raccoglie o agisce come se si raccogliesse altrove in altrettanti punti o minime superficie distante. *Galil. Macch. Sol.* 2. Da ogni piccolo foro, per lo quale passino i raggi solari, vien in d stanze grandi portata e stampata sopra a qualsivoglia [illegible] opposta l'imagine del sole colle macchie. [illegible] *chiamasi quella che veramente* [illegible] *dello spazio.* Imagine virtuale *dicesi quella che* [illegible] *pare in un certo luogo sebbene non vi sia realmente.* Le imagini che vediamo negli specchi [illegible] virtuali. V. § 22. — *Dant. Inf.* 18. (*Man.*) [illegible] fossi cingon li castelli, La parte dov'e' son rende figura; Tale immagini [illegible] *muro tra bolgia e bolgia.* *E.* 17. [illegible] Fanno [illegible] perchè 'l mar si [illegible] *Sett. Giorn.* 2. E l'imagin del Fiume ivi (*in cielo*) risplende D'eterno foco. *E.*: E non sol fece Arturo ed Orione, Ma tutte l'altre, onde s'adorna il cielo, Imagini lucenti.

22. *Più propriam. l'immagine riflessa. V. anche il § preced.* [T.] *Sect.* Specchiata = *Bart. Dan. Etern.* 8. 86. (*Verat.* Fra l'apparir d'essa *pianta*) e 'l formarsene l'apparenza dell'imagine per lo riflesso della superficie dell'acqua che di sè le fa specchio. [T.] *D.* 2. 25. Al vostro guizzo (*muovere dell'uomo*) Guizza dentro allo specchio vostra image. = *Tass. Ger.* 9. (C) Si contempla... Nell'acciar che l'immago al vivo rende (*si specchia nello scudo lucente*). [Camp.] *D.* 1. 23. S'io fossi di piombato vetro (*come specchio*), L'immagine di fuor tua non trarrei Più tosto a me che quella d'entro impetro. [illegible]

[illegible] *E dell'immagine che si forma per rifrazione.* [illegible] 20. [illegible] non molto lontana dal vaso, vedrà nella sua superficie [illegible] immagine piccolina di esso lume molto chiara e terminata. *E. L.* [illegible] 420. Io descrivo prima sopra la carta un cerchio della grandezza che più mi piace; e poi, accostando o rimovendo la carta dal cannone, trovo il giusto sito dove l'immagine del sole si allarga alla misura del descritto cerchio.

23 *Immagine della voce. Per simil.* [illegible] *Eco* [illegible] *nismo.* *Rucell. Ap.* 213. (*Man.*) L'immagine [illegible] risponde dai sassi ov'Eco alberga. [T.] [illegible] l'immagine della voce percossa rimbalza. *Ord. Sent.* 1. 126. (*Man.*) Ingannato (*Narciso*) per la imagine della vicendevole voce, disse. *Menz. Op.* 2. 295. (*Ch.*) E l'aer vago Alle mie orecchie riportò Selvaggia. Il ver dirò, [illegible] ripercossa imago Tornommi al cor più volte. *E.* 1. 67. E a me di fronde in fronde [illegible] risponde, Risponde in varii modi [illegible] È la giocosa imago. [T.] *Hor.* [illegible] jocosa Nomen imago. [illegible] È nulla unqua rispose giocosa voce che spelunca asconda.

24 *Somiglianza d'oggetto ad oggetto.* [T.] [illegible]

Tes. Br. 1. 6. [illegible] immagine e similitudine sua. [T.] [illegible] gine della sua somiglianza. *Cr. Inn.* [illegible] l'immagine del tuo volto. *D. Rim.* 29.

[T.] *Ap.* Li predestinò a farsi conformi all'immagine del Figlio suo. *In senso più alto e assoluto,* [illegible] *al Verbo:* Viva immagine [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] 2. [illegible] Il Figliuolo di Dio si è immagine del Padre, ma noi non imagine, ma alla imagine. Altro è a dire essere imagine, e altro è a dire *essere alla imagine*: grande differenza ci ha, vuol dire che noi siamo scostati... da quella perfezione del Figliuolo di Dio non poco, ma molto.

25 *Somiglianza di pers. o di cose più o men presente, più o men vera.* [T.] *D.* 1. 24. Quando la brina in sulla terra assempra L'imagine di sua sorella bianca (*par neve*). [illegible] 31. 77. [illegible] scoppiate immagini hanno, Versi che in lode de' signor si fanno.

[T.] *D.* 2. 30. E volse i passi suoi per via non vera, Imagini di ben seguendo false, Che nulla promission rendono intera.

[Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 43. Le virtù spesso sono in noi piuttosto immagini o ombra di virtù, che vere virtù. [Tav.] [illegible] Essere d'immagine. *Essere cosa più apparente che reale.* *Cas. Galat.* 13. *cap.* 5. Come la casata dei filosofi fu d'immagine. [Camp.] *Metam.* XIII. Patroclo, sicuro nell'immagine di Achille, cacciò li Troiani (*sub imagine tutus Achillis. Vestito delle armi di lui*). [T.] *Virg.* L'immagine d'Enea fuggente (*una forma che simulava la persona d'Enea, per illudere Turno*).

[T.] Giuochi che sono l'immagine della guerra. *Svet.* Rappresentò in Campo Marzio l'assalto e il sacco d'una terra, a immagine d'impeto guerresco.

[G. M.] *Per accennare somiglianza grandissima diciamo:* Immagine parlante, *come dicesi* parlante *un ritratto somigliantissimo.* Quel fanciullo è l'immagine parlante di suo padre. — Il mare infido [illegible] immagine parlante della instabilità di tutte le cose umane. [T.] Anco, Immagine espressa: *ma è meno efficace.*

26 Siccome Esempio *valeva e* Esemplare *e* Copia, Imagine *vale e* Somiglianza *dell'imitazione al modello, e* Modello. *D.* 3. 2. (C) E 'l ciel, cui tanti lumi fanno bello, Dalla Mente profonda che lui volve, Prende l'image, e fassene suggello. ([Camp.] *Il cielo cui tante stelle abbelliscono, riceve forma e* [illegible] *nei cieli inferiori.*) = *Tes. Br.* 5. 28. (*Man.*) Formalmente Fue in (*in*) divina mente la magine e in figura Di tutta sua fattura.

Lasc. Lett. Mas. 7. (*Man.*) Dunque lo Stradino è solo al mondo, come vorrebbono essere le commedie, immagine di verità, esempio di costumi e specchio di vita, ... e tromba della verità. *D. Inf.* 17. (C) Quella sozza imagine di froda (*Gerione, mostro favoloso, che simboleggia la Frode punita nelle bolge, alle quali egli porta Virg. e D.*).

27 *Fig.* [T.] La parola è l'immagine del pensiero. — Lo scritto è l'immagine della parola.

[T.] Scritto ch'è immagine [illegible] animo suo. [illegible] L'immagine dell'animo suo *può anche voler dire il ritratto morale, fatto da altri in parole, o* [illegible] *in parole e in fatti, con cui l'uomo stesso* [illegible] *idea di quel ch'egli è, o altri di lui.* *Cic.* [illegible] ne' finti personaggi espressa l'immagine del volto nostro.

[T.] *Cic.* Queste cose io reputo finte da' poeti acciocchè in altri i costumi nostri e l'immagine espressa vedessimo del nostro vivere quotidiano. E [illegible] conforto nella memoria de' miei tempi, ne' quali veggo ne' tuoi fatti l'immagine [illegible]

[T.] *Modo enf.* Egli è l'immagine della morte, *uomo sparuto.* È l'immagine [illegible] della miseria (*pare la fame, la miseria in persona*).

28 [illegible] [T.] [illegible] Con Presentare [illegible] immagine.

[T.] [illegible] Presentare. Rappresentare [illegible]

Ner. [illegible] *denota anche somiglianza* [illegible] Tale imagine appunto mi rendea [illegible] qual prender si suole Quando a cantar con organi si stea (stia), Che or sì or no s'intendon le parole. [T.] Ritrarre l'immagine dice fedeltà piena.

[T.] Prender l'immagine vale e *Venirsi facendo simile uno all'altro oggetto, in tutto o in alcuna sua qualità; e Cogliere coll'osservazione e coll'imitazione un'immagine per poi servirsene nelle parole e opere proprie. Nel primo senso il giunte ha il seg.* [Tav.] Cass. Colaz. 18. cap. 8. Come cera che si piega [illegible] a specie e l'immagine [illegible] [T.] *Oggidì direbbesi* [illegible] da un autore, da un artista, *nel secondo* [illegible] *che rebbe l'appropriarsela* [illegible] *che l'*[illegible]

[T.] Comporre l'immagine di varj elementi che rappresentino un tutto, *e nella fantasia propria e nelle opere d'arte.* Formarsi [illegible] *un concetto.* Formarsi un'immagine *corrisponderebbe a* Formarsi un'idea, *ma l'idea è di cosa sensibile e figurata come tale* [illegible] *il concetto astratto.* [illegible] *d'arte e di scrittore che troppo* [illegible] *e nella moltiplicità* [illegible] immagini. — *O con modo più ardito,* È tutto immagini.

[T.] Un oggetto ha un'immagine dell'altro, *se in alcuna cosa somiglia.* — Io ho l'immagine dell'oggetto, e ne posseggo l'idea.

Al § 24 abb. un esempio di Fr. Giord., che distingue l'Essere [illegible] *dall'Essere alla immagine; questo dice rassomiglianza men prossima* [illegible]

[T.] Immagine *dice oggetto* [illegible] *rappresentazione che non* [illegible]. *L'idea* [illegible] *immagine mentale a cui* [illegible] *rispondano* [illegible] a cosa in immagine. Godere il bene in immagine. *Pro anco semplicem. valere Nel ritratto.*

[T.] Immagine del vero *dice* Verisimiglianza. — Immagine vera, *Corrispondenza della rappresentazione coll'oggetto reale.* — Fedele [illegible] *che* Viva. [illegible] *può concernere e l'apprensione* [illegible] *e la immaginativa,* [illegible] *l'immaginazione e* [illegible] *effetto, e il modo del rappresentare* [illegible] *in parole o altri segni.* [illegible] con Scolpita [illegible] *può concernere pur la memoria.*

[T.] Vana. Fallace, *concerne il mondo corporeo e morale.* Mesta, *la relazione tra le cose vedute o sentite o pensate, e l'affetto che se ne desta.*

[T.] Belle, Splendide, Sublimi. — Confuse, *concerne segnatam. il mondo intell. e quello dell'arte.*

IMMAGINETTA. [T.] *Dim. d'*IMMAGINE, *per lo più in senso di lavoro d'arte.* [T.] *Nel senso ideale letterario ed estetico,* Immaginetta *potrebbe denotare piccola immagine non inelegante;* Immaginuccia *direbbe di più, ma più che* [illegible] Immaginina [illegible] *piccolezza* [illegible] — Un'immaginetta di fanciullo [illegible] — Bocc. Test. 2. (C) [illegible] che una immaginetta di Nostra Donna, di alabastro [illegible] operata [illegible] Plin. Adr. Op. mor. 4. 240. (Man.) [illegible] argento, per ornamento della città, e più immaginette d'oro della Vittoria.

† **IMMAGINÉVOLE.** [T.] *Agg. Non nel senso d'Immaginabile, cioè della possibilità, ma in quel che la desin.* evole *dice l'atto più o men facile o frequente: come in Apul.* Ipsum carnificem imaginabundus (immaginando). Anguil. 32. (t.) Soletta, con immaginevole cura, ne' passati studi la memoria non [illegible]

† **IMMAGINEVOLMENTE.** [T.] *Avv. Da* IMMAGINEVOLE. *V. e* IMMAGINOSAMENTE. (Camp.) Giud. G. [illegible] quasi [illegible] la lunga etade del mondo [illegible] per sorte gli scaduti lettori di libri, siccome eglino vivessero [illegible] [illegible] *immaginazione, e* [illegible] *l'immaginazione altrui colle immaginazioni.*

IMMAGINÍFERO. [T.] *S. m. dall'Agg. Che nell'esercito portava l'immagine dell'imperatore a vessillo, in Roma e in Bisanzio.* [Camp.] Zibald. Andr. [illegible]

† **IMMAGINÍFICO.** [T.] *Agg. Facitore d'immagini nel senso letter.* Salvin. Annot. Tancia, 173. [illegible] [T.] *Potrebbe essere qua e là usato piuttosto nel linguaggio che nel letter. In questo direbbe* [illegible] *di que' verseggiatori che, aggruppando immagini sopra immagini, le quali dicono tutte il medesimo, e l'ultima men bene che la prima, commentano rettoricamente se stessi.* Lirica immaginifica.

IMMAGININA. [T.] *S. f. V.* IMMAGINETTA.

IMMAGINOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* IMMAGINOSO. *Beda.* Imaginabiliter. [T.] Dramma immaginosamente condotto.

IMMAGINOSÍSSIMO. [T.] *Sup. d'*IMMAGINOSO (V.).

IMMAGINOSO e **IMAGINOSO.** [T.] *Agg. Che ha o dimostra non poca forza d'immaginazione, in senso e di lode e di biasimo. Altri lo legge in Catullo ma dubbio, e in senso disputato.*

In senso di lode. [T.] Immaginoso scrittore, pittore. — Ingegno — Popolo.

[Val.] Fosc. Lett. 48. Non ho letto poesia vostra più calda o più immaginosa [illegible] [T.] Immaginoso concetto. — Stile immaginoso. [illegible] Prosa immaginosa *suonerebbe più censura che lode.*

2. *In senso men buono.* [T.] Uomo, Testa troppo immaginosa. *E anche senza il* Troppo *dice eccesso.*

Ar. Fur. 25. 42. (C) E se 'l sonno taler gli occhi le preme, Quel breve sonno è tutto immaginoso.

IMMAGINUCCIA. [T.] *V.* IMMAGINETTA.

IMMAGINUZZA. [T.] *V.* IMMAGINETTA.

† **IMMAGO.** [T.] *Immagine* (V.).

IMMAGRIMENTO. *S. m. Principio del dimagrare, ma nel seg. dice lo stato. Non com.* [R. Cannon.] Bott. Stor. nat. med. Corfù, 217. L'ammalato perveniva ad un sì fatto immagrimento, che non si conosceva più da quel ch'era prima.

IMMAGRIRE. *V. n. ass. Divenire magro. Non assai com.* Cr. 1. 4. 13. (C) L'acqua salsa fa disseccare ed immagrire.

IMMAGRITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMMAGRIRE. *Bartol.* (*Annot. Ital.* 108.) (*Mt.*) Immagriti e smunti (i campi) appena rispondevano alla fatica di coltivarli, spighe rade e mal piene, uve squallide e poche.

† **IMMALAGEVOLIRE.** *V. a. Rendere malagevole. Rifl. nel seg.* [Tav.] Gir. Cort. 622. Più sempre s'immalagevolisce la cosa per gli migliori cavaglieri, che diretani si van serbando (*si fa difficile l'esito della battaglia*).

† **IMMALGAMARE.** *V. a.* [Cont.] *Lo stesso che* Amalgamare. Biring. Pirot. [illegible] possano, per più parti [illegible] d'oro [illegible] ed [illegible] lo immalgamare con il mercurio.

† **IMMALINCONICARE.** *V. n. ass. Dotte stare* [illegible] *Prender malinconia.* Cavalc. Tratt. Pazienz. M.

IMMALINCONICHIRE. *V. n. Diventar malinconico, Attristare. Rendere malinconico. È di* [illegible] *uso, ma più com.* Immalinconire. *Segner. Pred.* 13. 9. (*M.*) Non avrete mai notte che v'immalinconisca con le sue tenebre.

2. *N. ass. e pass. Divenir malinconico.* Red. Cons. 2. 27. (M.) E da ciò quest'illustrissimo signore fortemente se ne immalinconichisce.

IMMALINCONIRE. *V. n. ass. e pass. Divenir malinconico.* Vit. SS. Pad. 1. 241. (M.) Incominciò molto ad immalinconire, e non sapeva egli stesso che si fare. [Val.] Pucc. Cap. Moren. 25. [illegible] scuno similmente, Che fuor d'ogni misura par [illegible] Ch'e' fa immalinconir chi v'è presente. — Cavalc. med. cuor. 295. (M.) Vedendo tante spine e bosco, s'immalinconitte, e posesi a dormire. *V. anche* IMMELANCONIRE.

IMMALINCONITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMMALINCONIRE. Vit. SS. Pad. 1. 241. (M.) Disse loro: come siete immalinconiti e diventati tristi, uomini di poca fede?

2. [T.] Sangue immalinconito, *diciamo e vale* [illegible] *non più con* [illegible] *sano* [illegible] Cose degl' umori.

IMMALIZZARE. [T.] *V. a. Mettere in malizia,* [illegible] *pensiero malizioso* [illegible] I servitori immalizziscono i loro padroncini.

2. [T.] *Rifl.* Immalizzirsi. *Prendere più o meno di malizia, segnatam. nelle cose che riguardano* [illegible] *M. anche* [illegible]

3. [T.] *N. ass. segnatam. nel primo de' due sensi del rifl.* [illegible]

IMMALIZZITO. [T.] *Part. pass. d'*IMMALIZZIRE *att. e rifl. E come Agg.* [illegible] *aspettare dalla malizia altrui, e di chi ha cominciato a concepire in sé la malizia. Nel primo senso segnatam. rifl.* Immalizzitosi *ma anco soltanto il S.* [illegible] *Nel secondo.* [T.] Ragazzo immalizzito. [illegible]

IMMALSANIRE. *V. a. Render malsano.* Fr. Jac. T. 4. 14. 25. (C) L'avarizia immalsanìo i discepoli d'Eliseo.

2. *N. ass. Divenir malsano.* Fr. Jac. T. 2. 8. 10. (C) Che [illegible] cuor da Dio partire [illegible] tua alma [illegible] (*Qui fig.*)

IMMALSANITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMMALSANIRE. [illegible]

† **IMMALTARE.** *V. a. Intonacare di malta.* Bagg. Fortific. 91. [illegible] può ovviare al danno de' [illegible] immaltare [illegible] la muraglia.

2. † *N. pass.* [Cont.] [illegible] 330. v. Quella malta, che riceve in sé [illegible] più negra; e si distingue facilmente da [illegible] via del colore. Quella cosa [illegible]

IMMALVAGIRE. *V. a. Rendere malvagio,* [illegible] Nov. M. [illegible] da laidezze [illegible] perfezione [illegible]

2. *N. ass. Divenir malvagio.* Sal. Catil. 40. (M.) [illegible] che per [illegible] modo per [illegible] così [illegible] il loro animo.

IMMALVAGITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMMALVAGIRE. Sall. Catil. 8. (M.) Aveva corrotti e [illegible]

IMMAMMOLARE. [G. M.] *V. rifl. Immollarsi; detto degli occhi che si empiono di lacrime per* [illegible] *commozione* [illegible] *bambino* [illegible] quel a commedia spesso spesso gli s'immammolavano gli occhi.

IMMANCÁBILE. [T.] *Agg. Che non può mancare. Si adopra nel senso di Certo, Indubitabile. Che non può mancar d'avvenire, è gallic.* [illegible] *Che punto non manca all'aspettazione, all'intento, affine a* Indeficiente, *contr. di* Manchevole. Immancabile [illegible]

IMMANCABILMENTE. [T.] *Avv. Da* IMMANCABILE. [T.] *Lo dicono, ripetendo dai francesi, anco non il povero popolo, e intendono Senza mancare* [illegible] *all'obbligo, nel qual senso è meno* [illegible] *dicono d'un fatto, non dipendente da* [illegible] *che immancabilmente avverrà.* L'ussa [illegible] Op. 2. 60. (*Fanf.*)

IMMANCHÉVOLE. [T.] *Agg. com. Non manchevole, ma dice più che con la negaz. disgiunta.* [illegible] IMMANCABILE. [T.] Immanchevole [illegible], perfezione.

IMMANE. [T.] *Agg. Voce dell'antico lat., e non più del ling. scritto che della* [illegible] *inusit. Altri lo deriva dal contr. di* Manus *che* [illegible] *Buono, altri lo fa aff. a* Magnus [illegible] *Fortemente* [illegible] *spesso le idee di grandezza e* [illegible]

[T.] [illegible] Virg. [illegible] Car. En. 2. 344. (M.) [illegible] Trojani [illegible] al lido. Virg. Immensis orbibus. — Immensa terga.

[T.] Virg. Immane, *un gigante.* E. Immanis [illegible] Car. En. 10. 478. (Mt.) Premea le spalle d'un Tritone immane.

2. *Nel seg., all'idea di fierezza predomina quella di grandezza* [illegible] *bellezza.* Mor. Lett. [illegible] 2. [illegible] Segneri [illegible]

[T.] Virg. Corpo immane, Membra immani, *d'uomo che ha grande e robusta persona.*

[T.] Car. En. VI. [illegible] la spelonca immane Dell'orrenda Sibilla. Virg. Baratro.

[T.] Virg. Asta immane.

[T.] Ces. Statue d'immane grandezza. Virg. Peso [illegible]

3. *Nel seg. congiunge in altro modo all'idea di grandezza l'idea di fierezza.* [T.] Car. [illegible] preda, [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] Immane bocca, *divoratrice.* Immane [illegible]

4. *Della fierezza più espressam.* [T.] C. [illegible]

Orrenda, immane fiera. [T.] Cic. Immane e barbara consuetudine [illegible] immanente [illegible] *E.* [illegible]

[T.] [illegible] immane. — [illegible]

5. [illegible] *Fr.* [illegible] (*M.*) [illegible] pensier [illegible] e fiero [illegible]

6. [T.] *Per estens.* Immani perfidie. *Sall. Avarizia* [illegible]

IMMANEGGIABILE. *Agg. com. Che non può maneggiarsi* [illegible] *Acead.* [illegible] (*M.*) [illegible] quelli [illegible] gente, [illegible] (*Qui in senso metaf.*)

IMMANENTE. [T.] *Part. a modo d'Agg.* [Cors.] *Che rimane nel medesimo luogo o nello stesso soggetto.*

[T.] *Nel senso corp. Agost.* Immanere vaporibus. — *Fig. Nella Volg.* ([illegible]) Immanere, *Perseverare.* [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 16. Vorrei che mi sapeste [illegible] fosse in una quiete motiva o in un moto [illegible]

[T.] Proprietà immanenti.

[T.] *Nel ling. filos.* Azione immanente, *contr.* di Transitiva e Transeunte.

Rosm. Lo spirito ha un atto primo immanente e [illegible], da cui non esce senza una ragion suf[illegible] *E.* Volizioni immanenti o abituali mutano lo [illegible] naturale della volontà e c'inclinano agli [illegible]

[T.] [Ghe.] Azione o Atto immanente, *Quello il cui termine è nello stesso ente che la produce.* Così Dio Padre genera il Figliuolo e produce lo Spirito Santo con azioni immanenti.

IMMANENZA. [T.] *S. f. Astr. d'*IMMANENTE (*V.*). Im[illegible] in *Boez.*

IMMANICARE. *V. a. Guarnire di maniche.* (*Fanf.*)

† **IMMANICATO.** *Agg. Che è guarnito di maniche. Che ha le maniche. Car. En.* 9. 963. (*M.*) Con la [illegible] e con le giubbe Immanicate, e coi [illegible] A che valete?

2. [illegible] *che è guarnito di manico.* [illegible] 2. [illegible] apparecchio di [illegible] il quale si usa per [illegible] pezzi, e [illegible] grossezza della [illegible], immanicato d'un'asta [illegible]

IMMANIFESTO. *Agg.* [T.] *Non manifesto, invisibile.* [illegible] *E in Rufin.* — *Virg. Ugurg.* 186. [illegible] immanifesti o dubbiosi (*coecos*).

Segn. [illegible] 2. 39. (*M.*) Questo è detto perchè le sostanze [illegible] ci sono immanifeste, e non per [illegible] non siano le vere sostanze.

IMMANISSIMO. *Agg. Superl. di* IMMANE. *Aureo lat. Ar. Fur.* 3. 33. (*M.*) Ezzellino, immanissimo tiranno, Che [illegible] figlio del Demonio, Farà, troncando [illegible] danno.

IMMANITÀ. *S. f. Aff. al lat. aureo* Immanitas. *Bestialità, Ferità, Fierezza, Crudeltà. Guicc. Stor.* 15. 704. (*C.*) Se [illegible] esempio non avanza [illegible] 28. [illegible] immanità [illegible] [T.] Immanità di fiera. Immanità e [illegible]

2. *Atto immane. In questo senso anco pl. Guicc. Stor.* 17. 28. (*C.*) Abbiamo ardire di dire che tutte [illegible], tutte le crudeltà, tutte le immanità... [illegible] piccola parte di quelle. [T.] Immanità de' [illegible]

IMMANSUETO. *Agg. Indomato, Feroce, Intrattabile.* [illegible] *Aureo lat. Ar. Fur.* 18. 19. (*C.*) [illegible] [illegible] rompere [illegible] A cui a [illegible] [illegible]

† **IMMANSUIRE.** *V. a. Mansuefare, Rendere mansueto.* [illegible] *Cess.* 2. 4. 31. (*M.*) Ecco la potenzia [illegible] spregio di morte, [illegible] immansuire la crudeltate.

2. † *E N. ass. Divenir mansueto. Fr. Iac. Cess.* 2. 1. 11. (*M.*) Se la ventura immansuisse verso di me [illegible]

† **IMMANTANENTE.** *Immantinente* (*V.*). *Ms. di G. Giud.*

† **IMMANTENENTE.** *Immantinente* (*V.*)

IMMANTINENTE, IMMANTENENTE, † **IMMANTANENTE.** *Avv.* [illegible] (*Quasi* [illegible] *come cosa che segue in mano e si continua.*) *Lat.* [illegible] *In altro senso* [illegible] *per Subito.* — [illegible] *Pass.* [illegible] Deh nel [illegible] *Liv. M.* Tutti s'accordarono di soccorrere immantanente. *Pass. Prol.* L'anima che, [illegible] perde la [illegible] senza indugio [illegible] alla penitenza. *Espos. P. N.* 19. Per cosa deliberata e fatta di male, immantanente si parte. *E* 34. Il leale amico è medicina di vita, e quando l'uno de' piedi sdrucciola, l'altro l'ajuta immantanente.

[T.] *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 317. Come [illegible] diede che io non voleva scrivere favole [illegible] immantanente a [illegible] *Com.* [illegible] 9. [illegible] Saputa la cagione, immantinente [illegible] lui e certi degli altri a me a scusarsi. *Ar. Fur.* 22. 31. Immantinente Data le avria la vita che ci resta. [Ferrazz.] *E* 10. 12. Com'egli se n'accese immantinente, Com'egli n'arse fin nelle midolle.

2. † *Per Di presente, Ora, In questo punto. Liv. M.* (*C.*) Nè giammai non avremo sì buona cagione, [illegible] avremo immantanente. [Camp.] *Guid. G.* [illegible] 182. [illegible] domanda novelle di Acasto, e quegli [illegible] immantenente da lui, ed egli va a gran [illegible]

3. Immantenente che *vale Tosto che. Vit. S. Eufrag.* 17. (*M.*) E immantenente [illegible] quella [illegible] ricordare Eufrasia, cessava il [illegible] *E* 178. Immantenente che vide il suo sposo.

IMMARCESCIBILE. *Agg. com. Aff. al lat.* Immarcescibilis, *ch'è in Tert. e nella Volg. Che non può marcire.* (*Fanf.*) *Soder. Colt. Ort.* 215. (*Man.*) Se si riponga il panico dove i venti non penetrino, è atto a bastar cent'anni, come il miglio che è quasi immarcescibile.

2. *Dal pr. al fig. è passaggio il seg. Pist. S. Girol.* [illegible] de' questi [illegible] prendendo da' immarcescibile e perpetuo prato, [illegible] tessuta una corona. [T.] Corona immarcescibile le martirio. [Camp.] *Gris. Om.* Gli [illegible] muojono della morte immortale, ed arricchisce di tesoro immarcescibile. *Serm.* 44. Godete, perchè, secura della sua gloria immarcescibile, è arrivata al palazzo del cielo. — *Cas. Istr. Card. Caraff.* 22. (*C.*) In cielo da Dio d'eterna ed immarcescibile corona di gloria premiata.

IMMARCESCIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* IMMARCESCIBILE. [T.] Corone immarcescibilmente fiorenti.

† **IMMARCIRE.** *V. n. ass. Marcire, men com. di questo.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 62. (*C.*) [illegible] vedere con gli occhi fermi immarcire la parturita rosa, e l'accecato corimbo affondato innanzi che la vita acerba delle rosseggiant i foglie siano dimostrate al mondo? *E Pist.* 59. Quasi come un bellissimo fiore, il quale tosto immarcisce a uno lieve vento, e con uno leggero fiato o soffio si corrompe. — *Albert.* 37. (*C.*) Che il savio uomo non immarcisce unque in ozio, ma alora è l'animo suo più tiepido. *Arrigh.* 61. Ecco, non vedi tu con quante sozzure immarcisce questo mondo? *Speron. Oraz.* 5. Ed una parte adoperandone, tutte l'altre sue parti lascia in ozio [illegible]

IMMARCITO. *Part. pass. d'*IMMARCIRE, *e come Agg.*

† **IMMARGINARE.** *V. a. Adattare margine, Congiungere le parti divise.* (*M.*)

2. † *N. pass. Congiungersi, Appiccarsi insieme,* Immarginarsi. *Pallad. Febbr.* 17. (*M.*) Così ristringendosi il tronco, si convengono insieme le materie in tal modo, che la corteccia del ramuscello egualmente s'immargini colla corteccia che va d'intorno del tronco.

† **IMMARGINATO.** *Part. pass. di* IMMARGINARE. *Appiccato insieme, Congiunto. Pecor. g.* 22. *nov.* 1. (*C.*) E dentro al vacuo trovò, quasi immarginato col sasso, un libro con fogli sottili quasi di legno. *G. V.* 6. 31. 1. E dentro al vôto, quasi immarginato al sasso, trovò un libro.

† *Pallad. Febbr.* 17. (*C.*) Quando sarà il pesco bene immarginato [illegible]

† **IMMARMORARE.** *V. a. Far diventar sasso o marmo.* (*Fanf.*) *Anguill. Metam.* 4. 409. (*Gh.*) Perseo trae fuor la stupefatta faccia Che a chi la vede immarmora la scorza.

2. † *N. ass. Divenir sasso. Anguill.* 10. 27. (*M.*) Che il corpo immarmorar, perder la mente Nell'altera montagna umida Idea.

† **IMMARMORATO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMMARMORARE. *Anguill. Metam.* 6. 43. (*Gh.*) Statua si fa che si consuma ed ange. E se le figure immarmorate piange.

† **IMMARMORIRE.** *V. n. ass. Divenire marmo.* (*Fanf.*)

† **IMMARMORITO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMMARMORIRE. *Anguill. Metam.* 5. 43. (*Gh.*) E ancor l'immarmorito e stupido asse Mos[illegible] che correr vo[illegible] [illegible]

IMMARZAPANATO. *Agg. Misto col marzapane. Pers. di* [illegible] (*Fanf.*)

IMMASCHERAMENTO. *S. m. Travisamento, Travestimento.* (*Fanf.*)

IMMASCHERARE. *V. a. ass. e pass. Mascherare.*

[T.] *Più com.* Mascherare; *che ha pure trasl.* [illegible] *mancano a* [illegible] *e questo sarebbe più* [illegible], *per Metter la maschera, o Vestire la maschera. Lamen. Aless. Med.* Il dì di Befana mi fe' immascherare.

Buon. Fier. 4. 1. 7. (*C.*) Nè mai più immascheratevi Contro alle serenate.

2. *E fig.* [T.] *Tass. Lett.* 5. 283. La prudenza degli uomini dovrebbe imitare la provvidenza d'Iddio, acciocchè la scimmia non s'immascherasse coll'immagine del leone.

Segn. Stor. 1. 19. (*C.*) Da tai principii mossi certi, tra' quali fu Dante di Castiglione, e molti altri, a immascherarsi. *Gal. Sist.* 250. Solo a guisa di comico mi immaschero da Copernico in queste rappresentazioni nostre.

3. *Trasl. Fingere, Coprir con arte sotto falsa apparenza, Inventare per ingannare. Adim. Pind.* (*Mt.*) Ella parole immaschero mendaci, Ch'ei cantasse d'Acasto il casto letto.

† **IMMASCHERATA.** *S. f. Voc. contadinesca. Maschera.* [illegible] *Com.* (*Mt.*) Andiam pure a far la [illegible]

IMMASCHERATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMMASCHERARE. *Mascherato. Cant. Carn.* 432. (*C.*) Donne, tutti costoro immascherati [illegible] nostra Giovani tutti, e vostri innamorati. *Cecch. Dot.* 4. 6. Queste due mi han fatto Oggi ire immascherato. *Buon. Fier. Intr.* 2. 3. Larve, e strioni e mimi immascherati. *E* 4. 4. 21. Fes[illegible] e bizzarre in vario gui[illegible] Travisate sì spesso, o immascherate. [T.] *Tasson.* La fama non s'acquista a vagheggiare l'a[illegible] viso di bertuccia immascherato.

2. *Trasl. Cecch. Magl.* 2. 1. (*C.*) M'accorsi io del proceder suo immascherato e finto.

IMMASCHERONARE. *V. a. Coprire di maschera e Far parere un mascherone. Pros. Fior.* [illegible] 2. [illegible] (*Gh.*) [illegible] strana [illegible]

† **IMMASTELLARE.** *V. a.* [Cont.] *Mettere in mastello.* [illegible] 321. Far bucato..., immastellare, [illegible] panno.

IMMASTICARE. *V. a.* (Art. Mes.) [Sel.] *Saldare con mastice, ed anche Impiastrare, Coprire con mastice. Non com.*

† **IMMASTRICIARE.** *V. a. Impiastrare con mastrice.* (*C.*)

2. † *Per Impiastrare. Pallad. Agost.* 11. (*C.*) Immastricinde le giunture con calcina viva mescolata con olio.

† **IMMASTRICIATO.** [Cont.] *Agg. e Part. pass. di* IMMASTRICIARE. *Spet. nat.* I. 40. Vedonsi (*le crisalidi*) immastricciate d'un vischio o liquore appiccaticcio, induritosi a guisa di crosta, o di nicchio attorno attorno alla farfalla.

IMMATERIALE. [T.] *Agg. Contr. di* Materiale, *meglio Spirituale. Ma gli oggetti* [illegible] *che appartengono allo spirito non sono essi sostanze spirituali* [illegible] [illegible] Separando le forze o le cagioni dei movimenti dai corpi mossi [illegible] Più forze infatti [illegible] ed operare in uno stesso luogo, esse mancano della impenetrabilità che è l'essenza della materia. [T.] Il continuo dev'essere immateriale. — Forme immateriali del pensiero. — *Cerc. Gell.* 10. 240. (*C.*) Sebbene conoscono ancora le forme materiali, le riguardano nelle spezie immateriali, ch'eglino hanno in loro stessi. [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 83. Sebbene le sustanzie immateriali non possono essere dallo intelletto comprese, avvezzo a ricevere le spezie astratte dei fantasmi per virtù dello intelletto agente; nondimeno non è falso il dire, che [illegible] e contempliamo le sustanzie separate, perocchè intendiamo e contempliamo che esse sono senza corpo, che sono immobili, che sono indivisibili, che sono eterne.

Fior. S. Franc. 185. (*C.*) Difeso dalli maligni assalimenti delli [illegible] materiali e immateriali. *Cerc. Gell.* 7. 161. Quelle sostanze immateriali che volgono i cieli.

IMMATERIALISSIMO. [T.] *Sup. d'*IMMATERIALE (*V.*). *Segner. Incr.* 1. 28. 7. (*M.*) Quell'essere... proprio delle sostanze immaterialissime. (*Non porterebbe sup. propriam.*)

IMMATERIALITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'IMMATERIALE (V.) [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 23. Spropositerebbe chi sentisse in quest'altro modo degli irraggiamenti, per qualche lampo d'immaterialità che si supponesse in essi. [T.] Immaterialità dell'anima. Immaterialità della intelligenza. — *Magal. Lett. At.* 240. (C) Per muovere queste dita, la volontà non ha di bisogno di altre dita, ma le muove immediatamente coll'applicazione, dirò così, della propria immaterialità al materiale di esse dita.

Galil. Sagg. 154. (*Man.*) Si crea la luce potente per la sua non so se io debba dire sottilità, rarità, immaterialità, o pure altra condizione diversa da tutto questo, ed innominata.

IMMATERIALMENTE e † **IMMATERIALEMENTE.** [T.] *Avv. Da* IMMATERIALE (V.) *Rucell. Prov.* 15. 5. 94. (*Man.*) [Camp.] *Serm.* 36. In noi il verbo mentale procede intelligibilmente e immaterialmente. *Circ. Gell.* 10. 244. (C) Cava queste sue cognizioni dalle sue imagini, che sono nella fantasia immaterialmente.

† **IMMATRIMONIARE.** *V. a. Congiungere in matrimonio.* (Gh.)

2. † *N. pass. Congiungersi in matrimonio. Aret. Filos. a.* 1. *p.* 207. (*Gh.*) Mi ricordo che avevano del [illegible] in zucca li uomini innanzi che si rincorassino a immatrimoniarsi.

IMMATTIMENTO. [G.M.] *S. m. Più com.* Ammattimento, [illegible] *ne' signif. di Cura, Briga, Noja, che confonde e fa quasi ammattire* (V.).

IMMATTIRE. *V. n. ass. Divenir matto. Più com. in Fir.* Ammattire. *Fior. Virt. A. M.* (*M.*) Il vino e le femmine fanno immattire i savii.

IMMATTITO. *Part. pass.* d'IMMATTIRE, *e come Agg.*

IMMATURAMENTE. *Avv. Da* IMMATURO. *Avanti il debito crescimento, Prima dello stagionamento; contrario di* Maturamente. *Cr. in* ACERBAMENTE (*M.*) *È in Colum.*

IMMATURITÀ. *S. f. Lo stato delle frutta, o di altre sostanze, non ancor giunte al loro compimento o maturezza; Acerbezza. Cr. alla voc.* CRUDEZZA. (*M.*) *Aureo lat.*

2. *Trasl. Segner. Paneg.* 479. (*M.*) Per l'immaturità del discorso... più che mai riesce difficile non urtare.

[T.] *Ambr.* Immaturità d'anni con vecchio senno. — Immaturità politica, letteraria, scientifica.

IMMATURO. *Agg. Non maturo. Aureo lat. Tass. Ger.* 14. 48. (*M.*) Come di frondi sono i rami scossi Dalla pioggia indurata in freddo gelo, E ne caggiono i pomi anco immaturi, Così cadeano i Saracin dai muri. [T.] Frutto immaturo, anco *fig.*

2. *Trasl. Dicesi delle cose che si fanno prima del debito tempo. Rim. ant. Guitt.* 90. (C) Non affrettar l'immatura partita. *Fir. As.* 154. Illeciti e immaturi abbracciamenti. [T.] Questione immatura (*che non è ancora il tempo di scioglierla*).

[T.] *De Luc. Dott. Volg.* 7. 4. 8. Compita che sia l'età pupillare, sicchè il pupillo diventi adulto, presupponendosi dalla legge, [illegible] immaturo..., quindi ha provvisto che fino all'età degli anni venticinque compiti non abbiano la libera amministrazione. = *Cors. Torracch.* 1. 34. (*M.*) E compagne le furo (*le Ninfe*) in casa e fuora Fino all'età di lei meno immatura.

[Val.] *Fag. Rim.* 6. 142. Piangea la vita d'un mio caro figlio, Che immatura così Morte gli ha tolto.

3. **Donzella, Fanciulla, ecc., immatura** *vale Non ancor nubile, Non ancor da marito, Non ancor atta al matrimonio. Elc. Sat.* 8. *st.* 3. *p.* 128. (*Gh.*) Secol beato, che le scuole e li usi Vietò d'amore e i teneri lamenti A immature zitelle!

IMMECCÀNICO. *Agg. Che non dipende dalle meccaniche proprietà dei corpi. Tagl. Lett.* (*M.*) Non sapendosi se [illegible] da una forza meccanica o, siccome altri vogliono, immeccanica.

IMMEDAGLIARE. *V. a. Porre in medaglia, Effigiare in medaglia.* (*Fanf.*)

IMMEDESIMARE. *V. a. Far di due, o più cose, una cosa medesima. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 284. (*M.*) Chi dice il Sole bambino, di due cose supposte [illegible] ne fa una, incorporandole e immedesimandole, per così dire.

2. *N. pass. Farsi una medesima cosa con un'altra. Salvin. Disc.* 1. 159. (*M.*) Non è vero che la fede e la speranza tornino al niente, ma nella carità s'immedesimano; e in quella, per così dire, immedesimate spariscono. *Pros. Fior.* 6. 206. Sappia il mondo, che non c'è cibo che si confaccia più colla nostra natura, e s'immedesimi con noi, quanto...

(*Tom.*) Immedesimarsi la febbre nelle midolla.

3. *T. att. Salvin. Opp. Pesc.* 4. 367. (*Vian.*) D'ogni minima cosa fo conto nel mio tradurre, immedesimandomi, per così dire, coll'autore, per quanto è possibile a me. [T.] Il lettore, l'uditore, lo spettatore, s'immedesima con chi scrive, parla, rappresenta, opera; s'immedesima co' suoi sentimenti, colla sua condizione, o prendendoci parte per forza d'affetto, o per forza d'intelligenza e d'immaginazione penetrandoci. L'autore s'immedesima col suo tema, coi personaggi che rappresenta; l'attore colla sua parte. *In gen.* Persona s'immedesima a persona, anima ad anima per forza d'intelligenza e d'affetto.

Att. [T.] L'amore immedesima l'amante all'amato; la carità, il pio all'infelice.

IMMEDESIMATO. *Part. pass. di* IMMEDESIMARE. *Salvin. Disc.* 1. 416. (*M.*) Dove ricade io col discorso, che sempre mi porta e riporta a vagheggiare queste due belle doti unite e immedesimate, quando il proposto dubbio comanda che io le consideri separate e distinte? *Imperf. Tim. D.* 7. *T.* 7. 156. Ora a questo non s'addicon eglino bene le idee di Platone immedesimate in un'idea sola nella divina mente?

IMMEDESIMAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'immedesimarsi, o Effetto dell'essere immedesimato.*

[T.] Immedesimazione panteistica degli enti, *cioè confusione delle idee e delle cose.*

IMMEDIATAMENTE. [T.] *Avv. Da* IMMEDIATO. *È in Ilario. — Senso più gen.* [T.] *Gazzer. Tratt. Chim.* 2. 91. Questa (*materia colorante*) aderisce direttamente ed immediatamente all'allumina ed all'ossido. *Rustic.* Cose non immediatamente unite. *Boez.* Immediatamente aderente alla prima unità. = *But.* (C.) In [illegible] la bontà di Dio [illegible] (*che tengono*) immediatamente da lui [illegible] del suo splendore (*Barg.*) [illegible] causa delle nostre sensazioni, è immediatamente [illegible] per esse. *Ott. Com. Purg.* 11. 182. (C.) [T.] [illegible] immediatamente sopra un'altra. *Magal. Lett. At.* 240. Per muovere queste dita, la volontà non ha di bisogno d'altre dita, ma le muove immediatamente [illegible].

Nelle repubbliche il governante ha dal popolo immediatamente la propria autorità. — Immediatamente [illegible] contrario.

2. *Segnatam. dell'ordine. Bocc. Vit. Dant.* 49. (C.) [illegible] immediatamente seguente [illegible] di esso nel tempo suo. [Cont.] *Bocch. Ser. Test.* 185. Sonvi molte altre specie di varie arti, le quali, quantunque non appartengano immediatamente al formare idoli, [illegible] cadono tuttavia nella medesima colpa, fornendo quelle cose senza di [illegible] sarebbero gl'idoli. [illegible] Questi [illegible] fanno i demonii. E perchè? Perchè i filosofi dopo gli Dei immediatamente onorano i demonii essendo voce di Socrate. Se piace al demonio. [T.] Immediatamente appartenente, Immediatamente interessato. — Immediatamente prossimo. [Cont.] *Lana, Pitt.* 154. In questa insensibile degradazione consiste la dolcezza del colorire, e si fugge ogni asperità, la quale offende l'occhio ogni qual volta si fa passaggio immediatamente da un estremo all'altro, che però anche gl'istessi contorni, ne' quali pare che si debba passare immediatamente dal maggior chiaro al maggiore oscuro, si devono fare con una certa soavità sfumati. [T.] Immediatamente dopo *e nell'ordine e nell'importanza, non solamente nel tempo.*

3. *Più specialm. del tempo.* [T.] *Red. Lett. fam.* 1. 142. Se poco per mezz'ora sta appoggiato col petto ad una finestra in atto di affacciarsi, immediatamente gli cresce la.. difficoltà del respiro. *Magal. Lett.* 24. Potendo acchiappare un bianco, se io [illegible] vivo immediatamente.

[Cont.] [illegible] 48. (*Man.*) Alcuni (*strumenti*), immediatamente che sono al mondo, fanno il loro effetto, e non possono non lo fare.

[T.] *Ricalcasi.* Subito immediatamente; *modo imperioso o di minaccia o di cel*

IMMEDIATE. [T.] *Avv. pretto lat. V.* IMMEDIATAMENTE. *Vive ancora nel ling. di chi non sa di lat., e rinforzasi con un altro lat.* Illico et immediate, *come dire Subito subito. A questo modo, non è che del ling. fam. Ma anche negli scritti di tempo. Bern. Orl.* 1. 7. 6. (C) Immediate i suoi gli [illegible] intorno. E 2. 6. 48. La rocca immediate [illegible] piena. *Fir. As.* 249. Serratomi immediate addosso gli usci e le finestre, si deliberarono tenermi immediato quivi dentro. *Ucc. Vit. Columb. C.* 136. (*Man.*) E, dopo il presto immediate la donna sua concepette. [Camp.] *Fr. Jac. p. Tratt.* [illegible] l'anima è [illegible] presa ed empiuta del divino amore, la qual cosa immediate [illegible]

Col Che. [T.] *Galil.* [illegible] *Lett.* Immediate che avranno.. *Abbiam dunque es. e col pres. e col pass. e col fut.*

2. *Nel senso del* § 1 *e* 2 *d'Immediatamente, non com. Varch. Lez. Dant.* 1. 87. (*Man.*) Da lui solo (*Dio*) procedono.. o immediate o mediatamente, tutte le perfezioni. [Camp.] *Serm.* 22. Perchè lo sangue dispone immediate el corpo alla vita. = *Agn. Pand.* 21. (C) Succedono immediate. *Sen. Ben. Varch.* 1. 11. Seguitano immediate quelle cose senza le quali si può ben vivere, ma in guisa [illegible] che sarebbe meglio il morire. [T.] *Ma anche d'ordine ragionando* Subito immediate *può cadere, e, segnatam. di tempo, con* Subito *usasi più che con* Illico.

IMMEDIATEZZA. [T.] *S. f. Astr. d'*IMMEDIATO. *Non com., ma può servire al ling. filos.* [illegible] Immediatezza d'un atto. *Boez.* [illegible] *Fr.* Immédiateté, *del vassallaggio. V.* IMMEDIATO *agg.*, § 5.

IMMEDIATO. [T.] *Agg. Che tra sè e un altro oggetto non abbisogna d'un terzo oggetto o d'una sua azione o concezione per operare o per essere unitamente concepito. Anco nel senso filos. corrisponde fin nell'etimolog. al gr.* Ἄμεσος. — *Dicesi e delle pers. e della cosa, e del producente e del prodotto, siccome apparrà dagli es.*

[T.] Causa immediata. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 7. 7. 21. I tre antecedenti [illegible] il culto del supremo [illegible] immediata cagione [illegible] Dio. E [illegible] Il quale [illegible] onorare le seconde cagioni immediate del proprio suo essere. [T.] Cagione immediata delle rivoluzioni è il disordine economico; ma le mediate sono più potenti d'assai.

Qui del causante o producente. D. Conv. 90. (C) Quel ch'è mosso, ovvero informato da informatore immediato, debbe proporzione avere dallo informatore.

[T.] *Dicendo* I prossimi effetti (*preposto quasi sempre l'agg.*) *intendiamo un po' meno che immediati.*

[T.] Relazioni immediate, o quasi immediate, tra gli oggetti.

2. *Segnatam. cause ed effetti e* [illegible] *corp. Sagg. Nat. Esp.* 36. (C) La cagione immediata [illegible] è altrimenti il peso di [illegible] aria. [T.] Contatto immediato. Immediata prossimità.

[Cont.] *Dicesi dell'inserzione, allorchè un organo qualunque* [illegible] *ad un altro direttamente, cioè, senza intermezzo di altro corpo. Nel caso contrario* [illegible] *mediata.*

3. *Relaz. soc. Rosm.* [illegible] immediati sono quelli che attestano la propria percezione, mediati, quelli che attestano delle percezioni altrui.

[T.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 24. 2. Hanno per ufficio di presentare la materia da consacrarsi a' ministri immediati dei celebranti.

[T.] Immediata dipendenza. Potere [illegible]

Le pers. [T.] Signore, Vassallo immediato [illegible] — In Germania la nobiltà immediata, quella cioè di Svevia, di [illegible] della bassa Alsazia, dipendeva da imperatore direttamente, non da altro signore.

[T.] [illegible] nella corona [illegible] *immediatamente dipendente.*

4. *D'ordine di tempo.* [T.] Successore [illegible]

[T.] [illegible] immediato.

5. *Senso segnatam. ideale e log.* [illegible] Immediato, *Ciò che si percepisce con sola l'attenzione interna senza mezzo di raziocinio.* [T.] Verità [illegible] immediate, che non abbisognano di [illegible] a conferma [illegible] Ἄμεσος [illegible] per [illegible] [Cont.] [illegible] 51. [illegible] che fa [illegible] astrattamente, o grammaticalmente, non la fa per virtù sua nativa ed immediata, perchè quando ciò fosse, ogni [illegible] farebbe [illegible] che è l'intelletto, ed un abito che si trova in lui.

[illegible] morale sarà sempre [illegible] criterio più immediato e pratico per giudicare del vero [illegible]

5. *Poet.* Immediate proposizioni sono i principii conceduti [illegible] dalle proposizioni immediate.

[T.] Può la conseguenza diretta non essere immediata, ma conseguenza di conseguenze, purchè [illegible] ambedue.

[T.] Relazioni immediate tra le idee, tra le cognizioni.

6. *Modi com.* [illegible] [T.] Ordine [illegible] — Partecipazione [illegible] Relazione [illegible]

7. *A modo avv.* *Dant. Conv.* 3. (C) Così è anche [illegible] che si [illegible] nel [illegible] del [illegible] a questo [illegible] *Polit.* I [illegible], immediato, tutto ciò viene [illegible] appellato.

IMMEDIATO. [T.] *Avv.* V. *l'Agg.*, § 7.

IMMEDICABILE. *Agg. com.* *Da non potersi medicare.* *Incurabile.* *Aureo lat.* *Pecor.* g. 23. n. 2. (C) Cruciato il giorno e la notte di una immedicabile [illegible] *Fir. As.* 2[illegible] cruciato il giorno e la notte da [illegible] *Tass.* [illegible] E' per la [illegible], e si [illegible], è così immedicabile la piaga.

2. *Fig.* *Tass. Lett.* 3. 48. [illegible] Quando i peccati sono immedicabili non [illegible] bisogno d'esser medicati [illegible]

IMMEDICABILMENTE. *Avv.* Da IMMEDICABILE. *In modo immedicabile.* È in *Itar.* — *Pallav. Stor. Conc.* 1. 96. (M.) Ora intese l'Aleandro, che ciò [illegible] al di fuori da Federigo, uomo cupo e taciturno, gli guastò immedicabilmente l'animo [illegible] (*Qui fig.*)

IMMEDICATO. [T.] *Non part. ma agg.* *Non medicato.* *Più com.* Incurato, *ma anche* Immedicato *può cadere segnatam. nel verso.* È in *Apul.*

IMMEDITATAMENTE. [T.] *Avv.* Da IMMEDITATO. [T.] *Gal.* Non guasta l'intelletto nostro, [illegible]

IMMEDITATO. [T.] *Agg.* Non meditato. È in *Apul.* [T.] Immeditato discorso, [illegible]

2. *Segnatam.* *Non* [illegible] *Non avuto meditato.* *Buon. Fier.* 2. 5. 3. (C) Chi se [illegible] Singolfa [illegible] e a pensar corre, Quelli è che, immeditato a [illegible] pensiero [illegible] a palesar dove. . [T.] Immeditate [illegible] chiamarsi anco certe parole e azioni, [illegible]

† **IMMEGLIARE.** V. a. *Rendere migliore.* *Salvin.* [illegible] p. 227. (Gh.) E l'odor ch'era nascoso, E [illegible] dolce riposo, Si solleva e si risveglia, E [illegible]

2. [illegible] *Divenir migliore. Migliorare.* *Dant.* *Par.* [illegible]

IMMELANCONIRE. V. [illegible] *Divenir malinconico.* (*Fanf.*) V. IMMALINCONIRE, che è più com.

IMMELANCONITO. *Part. pass.* d'IMMELANCONIRE, e com. *Agg.*

† **IMMELARE.** V. a. *Dar il sapore del mele, Sparger di mele.* [illegible] *Sold. Sat.* 1. (M.) Senti l'amaro che [illegible] Onde sospiri levan per quelle [illegible] innocenza immela (*Qui* [illegible]) [illegible] *Sat. Sold.* 12. *Immela,* [illegible] Sparge di mele. [illegible] sapore di mele [illegible] sono [illegible] ed espressive [illegible] *Immelare* [illegible] *Lucrezio* [illegible] *Contingere dulci* [illegible] *mellis* — Immelare *sarebbe* [illegible], *ma non lo dicono.*

† **IMMELATO.** *Part. pass. e Agg.* Da IMMELARE. [illegible] Quella dolce immelata sua [illegible] (*Qui metaf.*)

† **IMMELATURA.** S. f. *L'atto di immelare, e Lo stato* [illegible] Possetto [illegible] fatta dolce con mele [illegible]

IMMELENSIRE. [T.] V. n. *Diventare e Diventare melenso* [illegible] [T.] Immelensire per [illegible]

2. [T.] [illegible] Ricevette un colpo che lo ha [illegible]

IMMELENSITO. [T.] *Part. pass.* di IMMELENSIRE *att. e neut.* [T.] Immelensito dal colpo ricevuto, dal sonno, da forte dispiacere, dagli anni.

2. [T.] *Come agg.* Rimanere immelensito, *e per taluno delle cause dette e anco di maraviglia; meno* [illegible]

IMMELLETTARE. [G. M.] V. a. *e più spesso neut. pass.* [illegible] Con [illegible] sul greto del fiume [illegible] immellettato tutte le scarpe. — Non andare su cotest'argine: c'è da immellettarsi. *A Fir. non dicesi altrimenti. Chi dicesse* Imbellettare *farebbe pensare al* belletto, *non alla* melletta.

IMMELLETTATO. [G. M.] *Part. pass.* di IMMELLETTARE. *Anco come Agg.* Scarpe immellettate sino a [illegible]

IMMELMARE. [G. M.] V. n. pass. *Imbrattarsi di melma.* Attraversando quella fossa s'è immelmato sino al ginocchio. *Come la* Melma *è più densa e più fonda della* Melletta; *così* Immelmarsi *è più d'*Immellettarsi.

IMMELMATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg.* Da IMMELMARE.

IMMEMORABILE. [T.] *Agg.* *Tanto antico che non se ne conosce l'origine, si è perduta la* [illegible] *de' principii e della successione ne' tempi.* [illegible] [T.] *Lucr.* Spazio immemorabile. V. [illegible] Immémorable déluge. *Fr.* Immémorialement. *E potrebbesi in it., con forma migliore* Immemorabilmente sepolto nella notte de' tempi.

[T.] Da tempo immemorabile. *Quindi per ell. la forma lat., rimasta nell'uso anche de' colti parlanti,* Ab immemorabili. (*V. sotto* AB.)

[T.] Possesso immemorabile.

2. *Il gr.* [illegible], *Da tacersi, Da tralasciarsi, e quel d'Hor.* Immemorata, *Cose non più dette, spiegherebbe quel delle Vit. Plut.* (C) E questo tale ardire mutri Cesare ne' cuori de' suoi, per le sue immemorabili cortesie (*da non si poter tutte rammentare. Ma forse è a leggere* Innumerabili).

IMMEMORABILMENTE. [T.] *Avv.* Da IMMEMORABILE (V. § 1).

IMMEMORE. [T.] *Agg.* *Che non ha memoria o ricordanza di tale o tal cosa, o di cosa veruna; o l'ha languida. Aureo lat. Nelle voci gr. è più varietà e graduazione e determinatezza di sensi.* [illegible], *Che è dimenticato e Che ha dimenticato.* [illegible], *Dimenticato, Da dimenticarsi.* [T.] *Virg.* Immemori riveggono il cielo (*le anime che trasmigrano in altri corpi*). *Al. Manz.* [illegible] La spoglia immemore, Orba di tanto spiro.

Non di totale obblivione. [T.] Ingegno immemore.

Di tale o tal cosa. [T.] *Cic.* Se tu non mi credessi immemore della tua condizione. *E* Tanto vi paio io dimentico della costanza mia, tanto immemore delle cose operate?

2. *Per quel che concerne il sentimento.* [illegible], *Non si ricordare del male.* [illegible], *Senza rancore. Onde* Amnistia. — [T.] *Hor.* Rimane sotto il freddo cielo il cacciatore immemore della tenera moglie. *Catull.* Immemore de' fidi compagni (*del loro affetto*). — L'uomo immemore del benefizio, non è smemorato, se ne ricorda, ma non vuol parere di ricordarsene. *Id.* Chi è immemore di fare il dover suo. *Catull.* Cuore. — Animo immemore.

3. *Che non si ricorda per passione o errore.* [T.] *Virg.* Immemori del regno (*Enea e Didone*), e presi da amore turpe. *Tac.* Seguitarono la strage, immemori della preda. *Liv.* Del cibo e del sonno. *Hor.* Sta edificando palazzi, immemore del sepolcro. *Catull.* Mente. — Smemorato *dice più l'abito.*

4. *In senso più grave, aff. al gr.* [illegible], *Dimentichevole, Smemorato, Obblioso. Questo non è senza colpa, o almen fallo.* [T.] *Virg.* Immemore (*del divieto, Orfeo*), e vinto dell'animo, [illegible] da Euridice sua.

[T.] *Svet.* Immemore di sè (*ch'è quasi un principio dell'essere fuor di sè*). *In senso sim.* Vita immemore.

5. *Col Non può denotare più che il sempl.* Memore; *Che in tutto e ben si rammenta, si ricorda anche troppo.* [T.] *Virg.* Non immemore dell'arte sua. *Cic.* Non immemore [illegible] *Virg.* Non immemore degli antichi. *Cic.* Che di tal cosa non sarebbe immemore neanco la posterità delle tarde generazioni.

Aff. a Non ingrato *anzi a* Gratissimo. [T.] *Virg.* Non immemore di tanto merito.

6. *Trasl.* [T.] Fiere immemori del nuocere. *Virg.* Immemore dell'erba (*il cavallo malato*).

7. *Molti passi, che poi ebbe* [illegible] *cadere.* [T.] *Sil.* L'immemore [illegible] *che induce oblio del passato e poi ebbesi* Immemor, [illegible] *fanno dimenticare le tentazioni del secolo, il senso del dovere, la coscienza di sè.* V. *anche* [illegible]

IMMENSAMENTE. [T.] *Avv.* Da IMMENSO. *B. lat.* [illegible] [T.] *Arios.* Immensamente elevata [illegible] *Nat.* 377. [illegible]

2. *Senso più gen. che di misura propriam. e sovente iperb.* [T.] Crescere immensamente. — Costa immensamente. — Immensamente maggiore.

IMMENSISSIMO. [T.] *Sup.* d'IMMENSO. *È in Sparziano, ma iperb. d'abus.* (Tav.) *Legg. Lazz. Mart. Madd.* 81. Quando poi lo videro levare in alto tutto sanguinato,... le dolorose figliuole caddero in terra come morte. O pietade grandissima! o dolore immensissimo!

IMMENSITÀ. [T.] S. f. *Astr.* d'IMMENSO. *E anche Lo spazio o Oggetto qualsiasi immenso. Aureo lat.* [T.] *Cic.* In questa, dunque, immensità di latitudini, lunghezze, altezze, vola infinita quantità d'atomi innumerabili. — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Considerato colla mente la immensità del cielo.

Plur. [T.] *Cic.* Le immensità delle campagne.

Avv. [T.] Per l'immensità, *Per uno spazio immenso, o determinato* [illegible]

2. *Senso spirit.* *Fr. Jac. Tod.* 2. 23. 14. (C) Tu ci offendi qui la Fede Di gir tanto speculando, E la sua immensitate Così girla abbreviando. *E* 2. 23. 16.

[T.] Immensità delle umane voglie.

3. *Numero immenso; modo iperb.* [T.] [illegible] ha fatto un'immensità di cocomeri. Ha detto l'immensità degli spropositi. — *Più pr. là dove cada, oltre al numero, qualche modo l'idea di grandezza.* [illegible]

IMMENSO. [T.] *Agg.* *Alla lett. Che non è misurato; ma per lo più intendesi Che, per la sua grandezza, non è misurabile, o difficilmente. Aureo lat.* L'Infinito *comprende* l'Immenso *e* l'Eterno. Infinito, *quel ch'è senza limiti;* l'Immenso *può averli. Quel ch'è infinito è immenso, ma non viceversa.* [T.] *Plin.* Più che immenso, [illegible] *del corpo dello spazio tutto, ma d'essi confini.* — Lunghezza infinita, *meglio che* immensa. *Gr.* [illegible], *Smisurato, che è meno d'*Immenso; *e più sovente usasi per iperb.*

[T.] L'immensità di Dio *significa solo un attributo della divina natura.* [illegible]

2. *Di spazio.* [T.] Immense distanze. [illegible] — *D. Purg.* 27. [illegible] sue parti immense fosse [illegible] (*per la notte*). [T.] *Cic.* [illegible] di paesi immensa e interminata [illegible] La prole del mare immenso [illegible]

[illegible] *per iperb.* [T.] [illegible] grande e immenso campo. *Virg.* [illegible] la selva immensa. *E:* Per l'immensa città. *Cic.* Voragine immensa di vizi. *Qui fig.; ma può stare nel pr.* [B.] *Ar. Fur.* 43. 145. Palude. [T.] *Virg.* Immensa nube. *Plin.* Monte. *Or.* Casa.

[T.] *Virg.* Il tergo immenso (*di grande serpente*).

Corpo immenso, *meglio che* Corpo infinito; *se non fosse per* [illegible]

3. *Di numero.* [T.] *Hor.* Immenso peso d'argento e d'oro. — Ricchezze. Somma. Prezzo. [B.] *Ar. Fur.* 2. 67. Copia di sangue. [T.] Immense spese, danni.

[T.] *Ov.* Serie di fatiche immensa.

4. *D'intensità che ritrae o idea di numero.* *Ar. Fur.* 5. 20. (Ferraù) [illegible] Non spegner a [illegible] *fuoco.* [B.] *Ar. Fur.* 13. 12. Pace.

[B.] *Ar. Fur.* 23. [illegible] Vigore. [T.] Forze immense. — Potenza.

Bern. Orl. 1. 11. 41. (*Man.*) Innanzi agli altri, Sacripante ardito Fea prove e colpi orribili ed immensi. [B.] *Ar. Fur.* 37. 105 Punizione. *E* 45. 19. Pena *E* 5. 22 Ignominia.

[T.] *Plin.* Difficoltà. *E.: Differenza (che riducesi a idea di distanza, o quindi a imagine di spazio. V* § 2.)

5. *Senso mor. V. qualche es. fig. nei* §§ 3 e 4. [T.] *D. J.* 21 Voglia immensa *di sapere le cose* [illegible] — Fede Speranza. *Vannes. Cons.* 2. 3. A [illegible]

Men bene. Buon. Rim. 68. *Man.*) Ada signora, [illegible] vostra immensa cortesia. [B.] *Ar. Fur.* 17. 62 [illegible] Pietà. *E* 43. 52. Obbligazione. *E* 18 168. Obblighi.

Spesso iperb. [T.] Piacere; Dolore. Noja, *segnatam. per cel.*

[T.] *Aut. a Erenn.* Cupidigie. *Virg.* Immensa brama di lodi *Tass. Ger* D'onor brame immense [B.] *Ar. Fur* 14. 37 [illegible] *E.* 32 [illegible] risa, [illegible] immensa *Tass. Ger.* 2. 1 [illegible] Ardir [illegible] immensa [T.] *Or. Sele.* [illegible] *Men bene esser di* Immense [illegible] *per [illegible] che sfoma le coste* [illegible]

6 *Senso* [illegible] [T.] [illegible] *Il* [illegible] immenso corre [illegible] da vena profonda *accennando* [illegible]

[T.] [illegible] *iperb.* [illegible] *di certo tempo* [illegible] — [illegible]

[T.] *Or.* Immensum est erratas dicere terras *Sarebbe cosa immensa a ridire E* [illegible] *Che parla senza* [illegible] immenso, *per cel.* Seccatore immenso [illegible]

7. *Di tempo.* [T.] *Cic.* Tempo. *Or.* Notte che pare immensa. — Ἀπεροβιος, *D'una lunghissima vita.*

8. *A modo di sost.* [T.] *Lucr.* Col pensiero discorse tutto l'immenso. = *Menz. Op.* 1 168. (*Gh.*) Tal son qual è colui che in picciol seno Spera l'immenso e circondar l'eterno. [T.] *Ov.* Per l'immenso (*del cielo*).

Pu. espressam. come astr. per Immensità. [T.] *Liv.* L'immenso dell'altezza

9 *Coll'In, a modo d'avv., dipinge, più che Immensamente, lo spazio o l'accrescimento della intensità.* [T.] *Ov.* Arde l'Etna in immenso, raddoppiando le fiamme (*nell'incendio* [illegible]) *Bellin. Disc.* 1. 53. Del nostro corpo, che crescerebbe in immenso in poca età.

Fig. [illegible] *Dio* [T.] *Segner. Crist. Instr.* 1 23 5 Egli odia in immenso tutti i peccati mortali.

IMMENSO. [T. *Sost.* V. *l'Agg.* § 8

IMMENSO In. [T. *Modo avv.* V. *l'Agg.* § 9

IMMENSURABILE. [T.] *Agg. Che non si può misurare* [illegible] *par non si possa O per iperb., Di misura* [illegible] [T.] Altezza immensurabile — *Bellin. Decem.* [illegible] immensurabile [illegible] [T.] *Targ. Prod. tosc.* 60. I fiumi [illegible] partono da immensurabil [illegible] come il volgo crede.

2. *Senso spirit. Menz. Rim.* 1. 18 (*C*) E la (*la Virtù*) nel fuoco dell'amor s'affina, E giugner tenta col suo volo ardito A un bene immensurabile, infinito. [T.] *Filostr.* Immensibilis Trinitas.., inenarrabilis. *G. B. Vern.* 74. L'immensurabile tua dilezione. *Delle perfezioni o operazioni divine meglio che di Dio stesso.*

3. *Di piccolezza. Magal. Lett. At.* 235. (*C*) Questo corpo è invisibile ed impercettibile, ed in certo modo immensurabile.

Per modo di dire [T.] *Claud. Mamert* Immensurabil [illegible], *come* Numero innumerabile — *V. anche* [illegible]

IMMENSURABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* IMMENSURABILE. [T.] Immensurabilità degli spazi *[illegible] non comporterebbe certe trasl. [illegible] differisce poi da Immensità [illegible] in quanto accenna a grandezza sempre* [illegible]

IMMENSURABILMENTE. [T.] *Avv. Da* IMMENSURABILE (*V.*). *Salvian.* Immensuratum. [T.] *Di grandezza sempre: all'incontro potrebbesi dire* Immisurabilmente [illegible] *Ovvero* Immisurabilmente variabile.

IMMENSURATO. [T.] *Agg. Che non è stato misurato a cagione della grandezza.*

2. *Più off. a* Immensurabile. [Camp.] *Boez. Com.* II Con la immensurata ed infinita eternità (*immetatus*). *Salvian.* Immensuratus.

IMMERCANTIRE. [T.] *V. rifl. Farsi mercante o mercatorio. V.* IMMERCATANTIRE.

† IMMERCATANTIRE. *V. n. pass. Farsi tra mercatante. Sassett. Lett.* 170. [illegible] che non si risolvesse di immercatantirsi [T.] *Nel fig. per cel., non sarebbe inopportuno dire* La letteratura, la scienza, la pedagogia, la politica, la teologia qualche volta, si immercatantisce.

IMMERGERE. *V. a. e N. pass. Attuffare Affondare* [illegible] *Aureo lat.* [illegible] [T.] *G. G. Gal.* [illegible] 18 La mole dell'acqua che si alza [illegible] [illegible] Sommergersi [illegible] Si sommerga [illegible]

[illegible] immergono gli animali il becco le labbra [illegible]

2 *Fig.* [illegible] *Borgh. Selv. Test.* 181 Niuno di [illegible]

3. *Per Infiggere, Introdurre interamente. Tass. Ger.* 9. 38. (*M.*) E il ferro nelle viscere gl'immerse *E* 12. 64. Spinge egli il ferro nel bel sen di punta, Che vi s'immerge, e [illegible]

[T.] [illegible] nel cuore, *anche trasl. da* [illegible]

4 *Fig.* [T.] [illegible] terra [illegible] s'immerge nelle [illegible] *Virg.* Res alta terra et caligine mersas. — Immergersi nella luce (*d'un pianeta che non più si rende visibile, perchè troppo si avvicina al sole*)

5 *Trasl.* Immergersi, o Essere immerso in checchessia. *Darsi interamente, Mettersi con intensa volontà. Circ. Gell.* 7. 175. (*C*) La temperanza è [illegible] fatto con retta ragione, il quale fa che colui che lo ha, non si altera o muove troppo per le cose che gli [illegible] e non si immerge [illegible] *Sen.* [illegible] non trapassasse i piacer [illegible] era più tosto [illegible] che immerso.

[Cont.] *G. Segr. M. C. Lett.* 58 Io desidererei che del consiglio che porgo a me si valesse anche per se stesso, non immergendosi tanto ne' suoi studii che pregiudicassi troppo notabilmente alla sua sanità. *V. anche* MERGERE *e* SOMMERGERE.

IMMERGIBILE. [T.] *Agg. Che può immergersi, Segnatam. colla negaz.* [T.] Non immergibile.

2. † *Negativo senza il Non, come in Orazio* Immersabilis. *Adim. Pind.* (*Fanf.*) Quale immergibil nuota Sughero sopra l'onda.

IMMERGIMENTO. *S. m. Da* IMMERGERE. *Immersione Segner. Crist. Instr.* 1 [illegible] non son esse sore e da mancanza naturale [illegible] che tu facessi di [illegible] nelle cose [illegible]

IMMERITAMENTE. *Avv. Contrario di* Meritamente. *Bocc. Nov.* 25 7 [illegible] Non immeritamente [illegible] porgere [illegible] alla vostra altezza [illegible] No [illegible] sopportare il grave dolore che egli si aveva preso [illegible] morte della povera giovane sorella, [illegible] mente donatale..., egli cadde in una gravissima malattia. [T.] *Sansov. Conc. Pol.* [illegible] V. anche IMMERITEVOLMENTE.

IMMERITATO. [T.] *Agg.* Non meritato [illegible] *De contr.* [illegible] Disprezzi, e sim., meglio Non meritati.

Fag. Com. [illegible] E sia questo [illegible] castigo ma troppo [illegible] e del tutto [illegible] da essi

IMMERITEVOLE. *Agg. com. In lingua* Non meritevole. *Fag. Com. Mt.* Tanto [illegible] l'enorme sua ingratitudine [illegible] *Segner. Parroc. Instr.* 9. 2. [illegible] petto [illegible] i Sagramenti a chi [illegible] *F. Mann. Serm.* 18 2 [illegible] penitenti, a' quali [illegible] che ottiene spesso alla morte [illegible] proponimento di cui per altro sarebbono immeritevoli.

IMMERITEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* IMMERITEVOLE. *Segner. Mo.* (*M.*) [illegible] quel [illegible] immeritevolissima [illegible]

IMMERITEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* IMMERITEVOLE. *Immeritamente.* [illegible] *segnatam. del premio e del piacere. Salvin. Annot.* 3 117. (*M.*) Le Sirene [illegible] immeritevolmente dal Poeta furono dotate di un piacere che riusciva altrui in dolore. *Varchi. Dial.* 13. [illegible] sapiente [illegible] immeritevolmente [illegible]

† IMMERITO. *Agg.* [illegible] *Aureo lat.* [illegible] de' quali [illegible]

† IMMERITO. *Avv. Immeritamente. Aureo lat. Bocc. Comm. Lett. dedic.* (*M.*) Un quanto altra [illegible] togliendo di mente, parendomi essere [illegible] primi tempi, li quali, io non immerito, ora cognosco essere stati [illegible] per immerito [illegible]

IMMERLARE. [illegible] *ornare di merli* [illegible]

IMMERSIONE. *S. f. L'atto dell'immergere. Fanf.* [illegible] *Sagg. Nat. esp.* 42. (*C*) Il [illegible] immersione [illegible] immersione venisse a farsi con [illegible]

[Cont.] *G. G. Gall.* XII. 19. La mole dell'acqua che s'alza nell'immersion del solido, o che s'abbassa nell'estrario, non è eguale a tutta la mole del solido che si trova demersa, o estratta.

[T.] Immersione del cordone telegrafico, *nel fondo del mare.*

(*Tom.*) Battesimo per immersione.

(*Tom.*) Tenere in immersione.

2. *Bagno, Bagnatura. Cocch. Bagn. P.* 1 431 (*M.*) Allora (*le acque termali di Pisa*) si usavano in bevanda e per immersione.

3. (*Astr.*) Immersione *dicesi dagli astronomi l'ingresso o l'Occultazione di un astro nell'ombra di un altro, opposto di* Emersione *Algar.* [illegible] (*Mt.*) Immersione ed emersione de' Satelliti di Giove

4. (*Mar.*) [Fin.] Immersione *è la linea segnata dal livello dell'acqua sulla carena d'un bastimento Distinguesi la massima e la minima*

IMMERSO. *Part. pass. e Agg. Da* IMMERGERE [illegible] Tenevalo immerso quattro ore. *Sagg. nat. esp.* 2. Lo [illegible] a poco a men sollevarsi dentro la canna immersavi [illegible] Serrata questa, si fori l'altra vescica... [illegible] stagnante... dell'argento vivo, dove sta immersa la canna.

[Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 88. Alzansi [illegible] (in cui si suppongono immerse le trombe [illegible] canali I. M, Kl, nel vaso sopraposto.

2. *Fu detto per simil. non solo delle cose che si tuffan nell'acqua ma anche di quelle che sono nel fumo e ne* [illegible] *2.* [illegible] a Troja infesti, [illegible]

3 *Detto anche dell'aria* [illegible] il corpo umano sia immerso nell'aria che lo circonda.

4. (*Tom.*) *Trasl.* [illegible] immerso negli affari, nel [illegible] nelle [illegible] *Serd. Stor.* [illegible] 263 [illegible] nel sonno, e [illegible] immerso ne' pensier [illegible] *Tass. Ger.* 10 78 [illegible] nel [illegible] immerso [illegible] pensiero [illegible] *Ar. Fur.* 28 [illegible] Poi nel bisogno si gratta la pancia, [illegible]

5. Immerso fino agli occhi *vale lo stesso ma aggiunge forza alla* [illegible] *Ar. Fur.* 18 172 (*M.*) Tra l'arme e carriaggi [illegible] Nel vin, nel sonno infino agli occhi immersi.

6. (*Bot.*) *Aggiunto di* [illegible] *dicesi di quelle che son nascoste sotto la superficie del' acqua* [illegible] *anche* [illegible]

IMMESSO. [T.] *Part. pass. di* IMMETTERE. [illegible] *Di raro uso, e quasi mai necessario* [illegible] immessa a possesso [illegible] *in cammino e l'atto del premierlo* [illegible]

† IMMESTRUATA. *Agg. f. Una che, per mestrui disordinati, ha perduto gran* [illegible] *sangue. Lomb. Ecc*

Pelz. 67. (*Fanf.*) Come la poverel[illegible] immestruata [illegible] liberi me.

IMMETTERE. V. a. e N. ass. *Mandar dentro. Far entrare.* [illegible] *Capitolo* [illegible] che in quella terra [illegible] Quai [illegible] *Pedret.* 40. Stemperi [illegible] e fondi nelle [illegible] ature.

2. *Fig.* [illegible] *Par.* 11. [illegible] sì come a sè più pressimani, e immettere [illegible] *S. Gio. Grisost.* 109. Ed (*il nemico*) immetteva pensieri pur di tristizia e di disperazione.

3. [Tig.] *F. rifl.* [illegible] *de'* [illegible] [*T.*] *In* [illegible] *Virg.* [illegible]

4. [illegible] (*Onde Intrametterst.*) [illegible] *Pad.* [illegible] *p.* 58. [illegible] a volere sedere [illegible]

† **IMMEZZARE** e † **IMMEZZIRE.** V. n. ass. e pass. *Di*[illegible] *e vale Divenir mezzo, Marcire* [illegible] *Cr.* 5. 20. 10. (C) Ed [illegible] *le pere* s'immezzino, e lascino [illegible] 21. 3. I cocomeri son migliori quando [illegible] la qual cosa si conosce quando immezzano, e diventano più leggieri.

[illegible] † *Pall. R. Agr.* 11. 15. Serbansi le sorbe se si [illegible] dure, e mettansi ne' vasi fatti di terra e [illegible], ed empiansi, ed ivi cominciano ad immezzare.

2. † [illegible] *Divenir molle, Illanguidire, Effeminare.* [illegible] *Proed.* 428. (*M.*) Fuggite dilicatezze, [illegible] felicità debile, della quale gli animi s'immezziscono.

3. [illegible] *vale Render molle. Sen. Prov.* 422. [illegible] le valli, la terra [illegible] accrescimento di fiumi [illegible]

[illegible] [T.] *V. rifl. Farsi me* [illegible] *Farsi* [illegible] [illegible] Dunque la voce [illegible] Perchè [illegible] *Bot.* [illegible] e im[illegible] dall'autore, e [illegible] da pre[illegible] *immiare* [illegible] *che* [illegible] *quasi Immei*[illegible] *nel mio*, [illegible] *Dell'intendere umano, che non è* [illegible] *D.* 2. 14. Se ben l'intendimento tuo [illegible] con lo intelletto. — *In senso corp.* [illegible] *e non da Meus ma da Meo. Plin.* Immeantes [illegible] *Plin.* Immeantis spiritus.

IMMIGRANTE. [T.] *Part. pres.* di IMMIGRARE. *E* [illegible]

IMMIGRARE. [illegible] *Migrare d'un luogo in un altro* [illegible] *questo* [illegible], *dunque altro da Migrare e da Emigrare, e non ha il* [illegible] [T.] Tanta [illegible] di [illegible] America, senza ben sapere in qual parte [illegible] a piantare famiglia. — Bussola [illegible] di preziosi metalli. — Tanti [illegible] — Tanti, in capo al decennio [illegible]

IMMIGRATO. [T.] *Part. pass.* di IMMIGRARE. [illegible]

IMMIGRAZIONE. [T.] *S. f. atto dell'immigrare.* [illegible]

IMMILLIARSI. [T.] [illegible] *rifl.* [illegible] *Andare* [illegible] *Par.* [illegible] 1. — [illegible] *rendere le consuetudini dei* [illegible]

† **IMMIGLIARE.** [illegible] *n. pass. Crescere e migliorare.* [illegible] *Par.* 28. [illegible] [T.] [illegible] *questo potrebbesi intendere* [illegible]

IMMINCHIONIRE. [T.] [illegible] *pin che fam.*, [illegible] *altro ancora più triviale.* [illegible] *perdere* [illegible] *degli interni movimenti.* [illegible] *Il Part. pass.* [illegible] *l'avere perduto per* [illegible] o poco. Più com. Rimminchionire, e più intens.

IMMINCHIONITO. [T.] *Part. pass.* d'IMMINCHIONIRE. [illegible]

IMMINENTE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Imminens. *Che pende e soprasta sopra a che che sia. Marchet. Lucr. l.* 3. *p.* 173. (*Gh.*) Tantalo infelice Non teme il grave ed imminente sasso, Come fama di lui parla e ragiona.

2. *Fig. Soprastante, Sopravegnente. Fiamm.* 7. 54. (C) E se a lui erano imminenti i mortali pericoli, gli andava egli cercando. *Fir. As.* 161. Libera oggimai la stanca ancilla tua dalla tema dello imminente pericolo. *E* 289. Parve con veloci passi che egli fusse da fuggire la imminente tempesta della incrudelita fortuna. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 35. Non pare che se questo desiderava, dovessi della passione imminente [illegible] — *Quando* [illegible] *di male*, [illegible] *non è propr. come quando dicono* Nella imminente settimana.

IMMINENTISSIMO. *Agg. Superl.* di IMMINENTE. *Non com.* [Camp.] *Sol. Epit.* In Tingitana, provincia d'Affrica, sono sette monti per loro equalità *fratelli* appellati, sopra lo mare imminentissimi. = *Segner. Mann. Lug.* 24. 3. (C) L'aspettazione di [illegible] giudizio che si vedranno non culliano come ora, ma imminentissimo, gli colmerà di terrore.

IMMINENZA. *S. f. Qualità e Stato di ciò che è imminente.* (*Fanf.*) *Nigid. in Gell.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non si accorgono della imminenza del pericolo e del danno.

† **IMMINUIRE.** *V. a.* [Camp.] *Diminuire, Scemare.* Imminuere, *aureo lat. Ces. Com.* Nè per la sua avversità [illegible] la fortuna alcuna parte a sè imminuito avere sentiva (*deminuerat*).

† **IMMINUZIONE.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Imminutio. *Diminuzione. Bartol. Scala presso il Band. pag.* 15. (*Mt.*) Donde ne nasce infiniti inconvenienti con imminuzione del culto divino.

† **IMMIRRARE.** *V. a. Murrare* (*Fanf.*)

† **IMMIRRATO.** *Part. pass. e Agg.* Da IMMIRRARE. *Pallad. Novembr.* 1. (C) Imbagnandole con acqua immirrata diventano di buona cucina.

IMMISCHIARE. *V. a. e N. pass. Frammischiare.* Immiscere, *aureo lat.* [T.] Immischiare altri nelle vostre contese sperando accrescervi forza, è astuzia sovente funesta.

2. **Immischiarsi con alcuno.** *Frammischiarsi, Aver che fare con esso.* (*Fanf.*) *Salvin. Plot. Enn.* (*M.*) [illegible] tale divenne quando con lui s'immischiò, se resterà solo, avrà presso di sè la immagine di quello.

3. (*Tom.*) *Anche di cose ove abbiamo un diritto.* Non mi ci voglio immischiare nè punto nè poco.

Ass. [T.] Non ci s'immischi. *E più ass.* Non s'immischi.

IMMISCHIATO. [T.] *Part. pass.* d'IMMISCHIARE *att. e rifl.*

IMMISERICORDIOSAMENTE. *Avv.* Da IMMISERICORDIOSO. *In modo immisericordioso. Senza alcuna misericordia.* [illegible]

† **IMMISERICORDIOSISSIMAMENTE.** *Avv. Superl.* di IMMISERICORDIOSAMENTE. *Varch. Stor.* [illegible]

† **IMMISERICORDIOSISSIMO.** *Agg. Superl.* di IMMISERICORDIOSO. *Leon. Pascol. Lett. Berg.* (*Mt.*)

IMMISERICORDIOSO. *Agg. Che non è misericordioso. Non com.* Immisericors, *aureo lat.* [Cors.] *Pallav. Art. Perf.* 2. 2. *pag.* 134. Or ha usata la parabola d'uno straniero e immisericordioso.

IMMISERIMENTO. [T.] *S. m. Atto del l'immiserirsi, e Condizione dell'essere immiserito, nel pr. e nel fig. Non molto usit.; ma pur troppo può cadere d'usarlo.*

IMMISERIRE. [T.] [illegible] *senso* [illegible] [T.] Lusso [illegible] sotto sembianze di ricchezza, immiserisce il paese. — Imposte che immiseriscono la nazione, e quindi l'erario.

2. [T.] *Rifl.* Una famiglia, Uno Stato, Un paese s'immiserisce.

3. *E N. ass.* Immiserisce.

4. [T.] *Senso corp.* Il freddo immiserisce.

[T.] *Att.* Il clima immiserisce certe razze e certe piante.

[illegible] *Neut.* Animali o Piante che immiseriscono, perdono [illegible] *freschezza e vigore.*

5. *Dell'ingegno, dell'animo, att. e rifl. e neut.* [T.] [illegible] che immiserisce gli [illegible] — Animi che s'immiseriscono nel consorzio di gente da meno di loro. — [illegible] un tema trattandolo meschinamente.

IMMISERITO. [T.] *Part. pass.* di IMMISERIRE; *e come Agg.* [T.] Popolo immiserito.

2. [T.] *Fig.* Ingegno immiserito dalla pedanteria. — [illegible] dalla [illegible]

IMMISSARIO. *S. m.* [illegible] *Quell'apertura per cui le acque entrano in un* [illegible] *o in altro recipiente* [illegible] *Emissario.* [illegible] *Grand.* [illegible] ad uso d'immissario [illegible] *Nat. Bonn.* [illegible] *Lago*, [illegible] e quello per lo quale [illegible] emissario.

IMMISSIONE. *S. f.* [Cors.] *L'immettere.* [illegible] *Mist.* [illegible] 40. Essendo [illegible] per la immissione del fuoco nello spirito e [illegible] dalla carne.

[T.] Immissione delle acque nel canale. — Immissione di più influenti in un fiume.

2. (Leg.) *Il fare spargere i travi, o sim., dall'edificio proprio su quello d'altrui.* [Can.] [illegible] *servitù che i Romani chiamavano* Tigni immittendi. — *De Luc. Dott. Volg.* 3. 9. 8. (*Mt.*)

3. (Leg.) **Immissione in possesso.** *L'*[illegible] *mettere in possesso. De Luc. Ist. Civ.* 2. 40. (*Mt.*) Si pratica un certo giudizio possessorio d'immissione, il quale deriva...

4. **Immissione in tenuta.** *Stat. Mercat.* 33. (*Fanf.*) Per ogni termine di cessante, di immissione in tenuta..., domande di depositi..., sino in L. 5, soldi 5. *Ripreso dall'Ugolini.*

IMMISSIVO. *Agg. m.* (Leg.) *Che dà facoltà di entrare in possesso. Fag. Com.* (*Mt.*) Il mandato immissivo pretendo di domandarlo io come legale.

IMMISTIONE. *S. f. Mescolamento d'una cosa in un'altra.* Immixtio, *in Gennad.*

2. *Fig. Dell'immischiarsi a fine di turbare o nuocere.* [T.] Immistione arbitraria. — *Cavalc. Il. scripl. spir.* 196. (*M.*) Le demonia, quando veggiono che altri scuopre le loro suggestioni, e male immistioni, si confondono.

3. (Leg.) [Can.] Immistione *dicesi in diritto civile il Fatto dell'erede il quale s'ingerisce spontaneamente nelle cose ereditarie, e vi fa atti di proprietario, col che si preclude la via a ripudiare poi l'eredità. Quindi* l'immistione nell'eredità *equivale all'accettazione della medesima.*

[Can.] Immistione *dicesi anche in diritto penale il Fatto del pubblico ufficiale che s'ingerisce in affari incompatibili colle sue funzioni.*

IMMISTO. *Agg. Non misto. Non com.* Immixtus, *aureo lat.* [illegible] *G. G. L.* III. 130. Resta parimente ambiguo se sia ben detto i corpi celesti esser così puri, immisti, ed eccellenti in comparazione dei nostri elementari. = *Tass. Ger.* 7. 93. (*M.*) Fragile è il ferro allor (chè non resiste Di fucina [illegible] tempra terrena Ad armi incorruttibili ed immiste D'eterno fabro), e cade in sull'arena. *Segn. An.* 3. 139. Conviene di necessità esser vera l'oppenione, che tiene la (*l'intelletto*) essere immisto. *March. Lucr. lib.* 4. Forz'è ch'ambe per sè stesso ed immiste.

2. [Camp.] † *Misto, Mescolato. Sol. Epit.* In Mesia nasce un'erba, la quale immista all'olio, medico detto, e ponendovi fuoco arde in tanta fiamma, che... [illegible] *Viene dal lat.* Immiscere.

IMMISURABILE. [T.] *Agg. Che non si può misurare per l'appunto. Ha senso non trasl. come può* Immensurabile (*V.*), *e non accenna a spazio grandissimo.* [illegible] *Conv.* 99. (C) Che 'l punto, per la sua indivisibilità, è immisurabile, e il cerchio, per lo suo arco, è impossibile a quadrare perfettamente.

IMMISURABILITÀ. [T.] *S. f. V.* IMMENSURABILITÀ.

IMMISURABILMENTE. [T.] *V.* IMMENSURABILMENTE.

† **IMMITARE** *e altri della famiglia.* [T.] *V.* IMITARE *e gli anal. Trovasi con doppia conson., come Cammillo, e sim.; sebbene la prima sill. nel lat. sia breve; non come in* Commedia, *e altri, dove il raddoppiamento sarebbe traccia della sill. lunga.*

IMMITE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Immitis. *Fr.*[illegible] *Sonetti in lode di Omero.* (*Mt.*) Greco cantor, qualora io fisso aperte Sugli ampi carmi tuoi le mie pupille, O che tu canti dell'immite Achille L'ira, o gli error del figlio di Laerte. *Pete. Luig. Morg.* 25. 324. (*Gh.*) [illegible] immite. [T.] *Ambr.* Chi è tanto duro, immite, [illegible], che?... — Leggo immite.

† **IMMITERARE.** [T.] [illegible] *Porre in capo la mitera. Ilr. Ross. Seet.* 185. (*M.*) — *V. anco* IMMITRIARE.

IMMITIGABILE. *Agg. com. Che non può mitigarsi. Implacabile. È in Cel. Aurel.* [Cors.] *Ma*[illegible] *Lett.* 1. 24. L'immitigabile avversione ch'io provo nel [illegible] la materia atta a esercitare..., funzioni annuali.

IMMITRIARE. [T.] *V. a. Fregiare di mitra; oggidì ornamento sacerdotale del capo, e in ant. era Berretto o Cappello a cono, ripiegato davanti* [illegible] *e frange. Ne usavano Lidi, Frigi, Siri, Arabi Persiani, Egizi, Greci Era ornamento d'effeminati Prop lo dà a Bacco, simbolo anco del sole.* Giovenale Picta lupa barbara mitra. *A Gr. anche Fascia.* Μιτρόω, *Ornare di mitra, di cinto.* Μιτροφορέω, *Portare mitra o cintura.* *Sold* Sat. 2 19 (C) Quest'è il tuo Dio (*Foro*), che ti dispensa e dona Ogni onor, ogni gioja. . Egli è quel che t'immitria e t'incorona [illegible]

IMMITRIATO [T.] *Part. pass* d'IMMITRIARE. [illegible] *F. Bern. Dial.* [illegible]

IMMOBILE e † **IMMOBBILE.** *Agg.* [illegible] *al lat aureo* Immobilis. *Senza moto, Che non può muoversi.* *Bocc. Nov.* 28. 16. (C) Levar volendola, e immobile trovandola..., lei esser la Salvestra, e morta, conobbero. *Lab.* 27. Quivi immobile e sospeso trovandomi, mi parve per lungo spazio dimorare. *Dant. Purg.* 19. Tanto staremo immobili e distesi. *Petr Son.* 73. E le virtù che l'anima comparte, Lascian le membra quasi immobil pondo. [Camp.] *D.* 2. 20 Noi istavamo immobili e sospesi. *Così leggono tutti quanti i miei spogli.* [B.] *Ar. Fur.* 44. 61. Scoglio. [illegible] *Leo. da Vinci. Moto acque,* ix 9 Adunque il moto si è fatto immobile insinochè il grave D è annullato.

2. [Cont.] *Tutte le cose dell'universo essendo in continuo movimento, l'immobilità non può essere che relativa Ma dicesi più particolarmente ed evidentemente dell'immobilità relativa quando si tratta di un perno nelle bronzine, che tuttavia si vede muoversi e sovente anco girare intorno al proprio asse* Cr. *B Proteo* mil. 1. 1. È di bisogno che sopra un'asse immobile diversamente girino *le parti mobili dello strumento*, fin che sopra il punto, che si ricerca, si fermino *Lana, Prodr inv* 75. Le assi delle girelle non si dovranno fermare totalmente immobili ne' suoi poli, ma fare che siano solo ristrette tra due crene, sì che possano alzarsi, ed abbassarsi nello stirarsi, o rallentarsi delle funi

3. (*Tom.*) *Della mente. D.* 3. 33. La mente mia tutta sospesa Mirava fissa, immobile ed attenta, E sempre, nel mirar, faceasi accesa

4. [T.] *Trasl.* Principii immobili. *Arist.* Ἀρχαὶ ἀκίνητοι.

5 (*Tom.*) Beni immobili *comprende le case e i poderi;* Stabili *dicesi meglio degli edifizi* = *Gard* *C.* 68. (C) Non fue alcuno il quale abbondasse di tanti possessioni di cose immobili *Fior Ital* 13 (*Bologna*, 1490.) (*M.*) Non concupiscerai la cosa del prossimo tuo. In questo (*nono*) comandamento mette Dio, secondo Santo Agostino, la concupiscenza di beni immobili. [T.] *Legg. Tosc.* 6. [illegible] che tutte e ciascuna beni immobili [illegible] no essere e sieno per delle gravezze e imposizioni... obbligati *E* 8 38

Usato a modo di Sost. [Cont.] *Bandi Fior* xi. 1. 24. Far subito inventario di tutto il mobile, e de' bestiami di tali delinquenti, e li dd. rettori del criminale sien tenuti farlo etiam dell'immobile, ed ogni cosa sequestrare, e porre in custodia appresso di idonea persona. = *Allegr.* 211. (*M.*) Certe malandatissime terricciuole ante, le quali... son quasi tutto l'immobil principale,... [Val.] *Pucc. Centil.* 66 22. Il Duca ordinò l'estimo, d'aprile, E mobile ed immobile vi mette.

[T.] [illegible] immobili, *tit. d'Accademia*

† **IMMOBILEMENTE** [illegible]

IMMOBILITÀ, † **IMMOBILITADE** e † **IMMOBILITATE** *S. f.* [illegible] *È in G.* [illegible] *e in Latt* [T.] *Gal Sist* 455 La incompatibilità che è tra il reciproco moto dell'acqua contenuta e la immobilità del vaso contenente. = *E* 262. (C) Concluda il moto dover esser del Sole..., e l'immobilità della terra.

2. *Fig. Ott. Com. Purg* 7. 96. (C) Qui tocca, come è detto di sopra, la immobilità dell'anima umana.

[T.] Immobilità de' propositi

3. (Vet.) *Malattia propria, particolarmente del cavallo, caratterizzata dalla gran difficoltà o dalla impossibilità in cui trovasi l'animale, il quale ne viene colpito, di rinculare od anche di eseguire qualunque altro movimento volontario. Diz. Sc. med.* (Mt.)

IMMOBILITARE. *V. n. pass. Rendersi immobile Voce poco usata. Salvin. Pros Tosc.* 1. 368. (*M.*) Ciò in tutti i vermi o bruchi si vede, che .. immobilitandosi, dalle loro ceneri, dalle loro ceneri stesse (oh maraviglia!) fanno nascere, non favolosa fenice, ciascuno la loro particolare farfalla.

2 *Fig.* [T.] *In economia pubblica, nel senso che i Fr.* Immobiliser, *A bene mobile dare* [illegible] Immobilitare le rendite del credito pubblico.

IMMOBILMENTE e † **IMMOBILEMENTE.** *Avv. Da* IMMOBILE. *Con immobilità, Saldamente, Fermamente, Senza muoversi. B. lat. V. De* [illegible] (C) Niuna altra cosa aspetta, stando immobilmente alla porta. *S. Bern. Lett.* [illegible] (Camp.) [illegible] Se non fosse uno che stabile disponesse [illegible] mente queste cose varie di mutazioni. *E tes.* [illegible] delli spiriti disponenti l'altre cose, essi però [illegible] immobilmente.

[Cont.] *Dicesi anche dell'immobilità relativa di un pezzo* [illegible] *nello spazio. Lana, Prodr. inv.* 74. La quale girelletta sarà unita immobilmente con il centro ed asse di una girella maggiore.

2. *Per Immutabilmente. S. Agost. C. D.* (C) Certo che quello che è scritto una volta ha parlato Iddio, [illegible] immobilmente, cioè incommutabilmente ha parlato

† **IMMODERANZA** *S. f. Contrario di Moderanza. Incontinenza È in Tert.* — *Vinc. Mart. Lett.* 70 (C) Dèe moderare le passioni, e le immoderanze del suoi creat

IMMODERATAMENTE *Avv Da* IMMODERATO. *Senza moderazione, Smoderatamente. Aureo lat Bui. Inf* 33. 1. (C) Quando immoderatamente si riprende la cosa ch'è stata immoderata. *E Par.* 8. 1. Quest ebbe un figl uolo, lo quale amava immoderatamente.

IMMODERATEZZA. *S. f. Smoderatezza, Eccesso. Cr. alla voc* DISTEMPERAMENTO. (*M.*) Immoderatio, aureo la

IMMODERATISSIMAMENTE. *Avv. Superl di* IMMODERATAMENTE. *Guicc. Stor* 13 634. (C) Ai qual era stato necessario accrescere ciascun mese immoderatissimamente i pagamenti.

IMMODERATISSIMO. *Agg. Superl. di* IMMODERATO *Gell. Porz. Color.* 95. (*Man.*) La sot [illegible] gambe accompagnata con la grossezza del collo [illegible] una sfrenata ed immoderatissima lussuria [T.] *Magal Lett.* Uso immoderatissimo del tabacco.

IMMODERATO. *Agg. Senza modo, Smoderato, Senza termine. Aureo lat. But. Purg.* 19. 1. (C) Intendea a trattare... dell'amore immoderato. *Annot. Vang* La lingua ch'è placabile, è legno di vita, e quella ch'è immoderata e scostumata, abbatte lo spirito. *Declam. Quintil C.* È d'immoderato affetto. *Vinc Mart. Lett.* 4. Conosco che dalla bontà e prudenza vostra l'immoderato mio desiderio sarà corretto. *Tass. Ger.* 2. 11. (*M.*) Arse D'ira e di rabbia immoderata, immensa. [F.T-s.] *Liv. Nard.* 1 3. Podestà immoderata e infinita (*Immoderata infinitaque potestate*). [T.] *Guicc. Stor.* — *E questa voce e le altre della famiglia sono rare anche nel ling scritto, ma chiare e di buona forma;* e Smoderato, *ch'è il più com , talvolta può dire più eccesso in cose da meno*

IMMODESTAMENTE. *Avv. Da* IMMODESTO. *Aureo lat Varch. Stor* 4 89. (C) Gli disse. . immodestamente villania, e più immodestamente lo minacciò. *Segner. Crist. Instr.* 3. 30. 12. (*M.*) Dal vestire immodestamente v'è un breve passo al vivere impuramente.

IMMODESTIA. *S. f. Mancanza di modestia contrario di Modestia. Aureo lat Gal Dif. Capr.* 165 (*M.*) [illegible], ma essendo [illegible] immodestia, nacque il suo [illegible]

2. *Per Mancanza di pudore* [illegible] *Lett. Ap.* 2. 22 (*M.*) [illegible] nella mollezza [Val.] *Fag. Rim.* 3 319 [illegible] fugga [illegible] (Cors.) *Bart* [illegible] 2 Grandissima era la compassione [illegible] Maddalena, per lo tornarla che [illegible] faceva a parer più meretrice che convertita.

IMMODESTISSIMAMENTE [T.] *Sup. d'*IMMODESTAMENTE

IMMODESTISSIMO *Agg Superl. di* IMMODESTO. *S Agost. C. D.* [illegible] immodestissimi spiriti [illegible] messo in cuore per ingannare le menti [illegible]

IMMODESTO *Agg Mancante di modestia* [illegible] *Aureo lat* [T.] *Contr alla modestia* [illegible] immodesto di se, delle cose proprie, de' suoi

2 *Contr al pudore, o Che offende il pudore Capr Bott* [illegible] Aveva fatto un pezzo che [illegible] erbucce, e [illegible] e altre cose ancora più immodeste e più scostumate. [T.] *Segnari* [illegible], Vestire immodesto *Pros Fior* 3 [illegible] bene spesso che i musici siano incontinentissimi ed immodesti.

IMMODIFICABILE. [T.] *Agg. Da non si poter modificare Solo del ling scientif.*

IMMOLAMENTO. [T.] *S m. Atto dell'immolare* [illegible] *Non com* [illegible] *Crusca lo da senza es*

IMMOLANTE. [T.] *Part. pres. d'*IMMOLARE *E come Agg e Sost*

IMMOLARE. [T.] *V. a. Propriam. Spargere sulla vittima, innanzi che sia uccisa, quel* [illegible] *che dicevasi Mola Usavasi in gen. per Sacrificare* [illegible] *Farro tostato, macinato e misto con sale.* [illegible] *A quest'uso le Vestali tostavano e macinavano le spighe tre volte all'anno Pl* Mola o incenso [illegible] Mola tantum salsa litant qui non habent thura. *Anche sola offrivasi la mola, quasi simbolo dell'intero sacrifizio. Gli atti erano, prima libare il vino,* [illegible] *poi rendere, cioè innalzare in modo d'offerta alla deità, poi litare.*

2 *De sacrifizi pagani,* [T.] *Cic* Dicesi che Pitagora, fatta una scoperta in geometria, immolò un bove alle Muse. = *Salvin* [illegible] [illegible] Porcaro; e quelli maestrevolmente Armaron [illegible] d'un anno immolando Porco. [T.] *Hor* [illegible] porcum Laribus. — Gli Egizi a Iside immolavano [illegible] — Gl'imperatori pagani [illegible] stiani pure a sacrificare agli Iddii [illegible] consisteva nell'immolar vittime [illegible] culto, bruciare un granellino d'incenso. — Immolar vittime all'altare, appiè dell'altare.

Ass. [T.] *Cic.* Con che vittime immolare e a qual Dio; a chi con adulte, a chi con [illegible] *Cecina a Cic.* Immolando, per altro, ognuno di noi [illegible]

3. *Di vittime umane.* [T.] *Cic.* La barbara consuetudine dell'immolare gli uomini *Ces.* [illegible] battaglia o in pericolo, per vittime immolano uomini, o fanno voto d'immolare se stessi [illegible] 1. 15. In certe città gli uomini [illegible] figliuoli. — *Pulc. Luc Criad.* 1. 23. [illegible] giadra onesta ornata di beltade, Nobile, [illegible] celsa progenie, Più degna ad immolare [illegible] *V. altro es. in* IMMOLAZIONE [illegible]

Per estens. [T.] *Virg* Pallante, con [illegible] Pallante è che t'immola (*Enea dice a Turno vedendo il cinto del giovanetto ucciso*)

4. *Neanco ne' sacrifizi pagani tutti* [illegible] *mola: ma più evidente è il senso estensivo* [illegible] *voce, parlando di sacrifizi giudaici.* [illegible] 40. (C) Se noi immolassimo gli animali gli quali adorano gli Egizii, egli ci lapiderebbono [illegible] nel suo tabernacolo l'ostia. — Qui [illegible] immolavano la pasqua.

5 *Di G C* [T.] *Un Inno* Agnello da immolarsi sul legno della croce *Un altro Inno* La cui carne porge [illegible] sacro sangue, e le membra dell' [illegible] son dall'amore, sacerdote divino, immolate. *Del Ostia* [illegible]

6 [T.] *Nel senso trasl. di sacrifizio* [illegible] *improprio e affettato come* Immolare [illegible] *Peggio* [illegible] *Ma anco nel senso* [illegible] [illegible] — [illegible]

IMMOLATO [T.] *Part pass d'*IMMOLARE [illegible] Le vittime [illegible] immolati prima che fossero [illegible] *Ho* [illegible] asperso col sangue dell'agnel [illegible]

Omel. S. Greg. 18. (C) Allotta [illegible] immolato, ed è vivo.

Cavalc. Att Apost 131 [illegible] immolate agl' idoli e da [illegible] [T.] 1, [illegible]

2 [illegible]

Att [illegible]

3 [illegible] Le viscere di [illegible] immolato

6. *Per estens.* [T.] *Prud. ne' Santi innocenti.* Fiori de' martiri, voi, primi [illegible] di Cristo, tenera schiera d'immolati, appiè dell'altare [illegible] grande. *Non bene in un lano.* Il Redentore d[illegible], immolato vinse.

5. *Trasl.* [illegible] [T.] Vittima immolata [illegible] re dell'Avarizia.

IMMOLATORE. [T.] *S. m. Verb. d'*IMMOLARE. *È in Cr.* [illegible] *Segner. Mann.* 161. (C) Immolatori di vittime.

IMMOLATRICE. [T.] *S. f. d'*IMMOLATORE. *E come Agg.* [T.] [illegible] immolatrice d[illegible]

IMMOLAZIONE. [T.] *S. f. Atto e l'immolare ed Effetto dell'immolare e dell'essere immolato. Aureo lat.* [T.] [illegible] più immolazioni.

2. *Di persone umane. Fr. Guid. Fatt. En.* 50. (*Gh.*) Insu lo sepolcro di Achille la fece immolare (*Polissena*). Nella quale immolazione... essa ebbe tanta cura al suo onestade che, insù l'ora della morte... si acconciò il panno... [T.] *Tac.* Immolazioni [illegible]

3. *Le vittime quelle che* [Camp.] *Bibb. Lev.* 7. [illegible] si farà la immolazione [illegible] *Serm.* 21.

4. *In S. C. meglio Sacrifizio. Segner. Mann.* 208. (C) Quelle [illegible] [illegible] *Serm.* 21. = *Mor. S. Greg.* [illegible] L'ora della immolazione [illegible] del sacerdote, quando proferisce le parole [illegible] mente.

IMMOLLAMENTO. *S. m. da* IMMOLLARE. *Lo immollare. Non com. Cr.* 2. 13. 10. (C) Noi ancora vediamo [illegible] nelle piante, quando il letame secco, e non ben corrotto, sarà posto appresso di loro, se non [illegible] o provveggono di molto umido acqueo per [illegible] d'immollamento. *Mor. S. Greg.* L'aspersione, cioè lo immollamento del sangue, lo quale [illegible] meglio che quel d'Abel. (*Qui forse è da leggere immolamento da Immolare.*)

IMMOLLARE. *V. a. Far l'effetto che fa l'acqua caduta o gittata sopra le cose, Bagnare. E rifl. Bagnarsi, per* [illegible] *Tes. Br.* 3. 5. [illegible] Se tu vogli provare se la terra è grassa, tu prendi una menata di terra, ed immolleràla bene [illegible] dolce, e poi se ell'è tenace o viscosa, saggio [illegible] è grassa. *Dant. Inf.* 12. Oh cieca cupidigia [illegible] folle, Che sì ci sproni nella vita corta, E nell'eterna poi sì mal c'immolle! (*Perchè i violenti son puniti entro una riviera di sangue.*) *But. ivi.* C'immolle, cioè c'bagni. *Pallad.* Spargono sopra la terra della detta acqua, e [illegible] di quella [illegible]

2. *Per Mollificare, Render molle. Cavalc. Discipl. Spir.* [illegible] (M.) Un sole medesimo alcuna cosa indura [illegible] *Vet. P. Colt. Ulr.* 18. I nostri antichi vogliono, che nel cibarsi e [illegible] ma poco per volta, et quasi tanto che immolli alquanto il cibo, et lo rinfreschi.

3. *Per Mettere in molle. Vit. SS. Pad.* (M.) Un frate [illegible] in cella, immollando sue palme, e poi ponendole [illegible] per intrecciarle.

[illegible] *Stat. Sen. Lan.* [illegible] 22. Neuno sottoposto [illegible] della città di Siena possa mettere [illegible] immollare alcuno cuojo d'asino o vero di mulo o di cavallo o di bue.

4. *N. pass. Farsi molle per mezzo d'imbagnamento. Cr.* [illegible] 76. 4. (M.) Sia pesta la menta, e messa in poco aceto, o in vino, se lo 'nfermo è senza febbre, e se è con febbre [illegible] si pone attorno [illegible] alquanto [illegible] s'immolli. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 76. Dicon questi villani più errori, Che [illegible] bagnano il terreno, E che i grani s'immollano e le viti.

[G. M.] S'immolla chi cammina sotto la pioggia senz'ombrello, s'immolla le scarpe, le calze, il pastrano. *In questo senso anco* Ammollarsi, *ch'è più com.*

5. *Modi proverbiali.* **Ogni acqua immolla.** *Prov. che si dice per dinotare, che Per poca o cattiva che sia una cosa, può ad ogni modo l'uomo servirsene, avendo necessità.* (C)

Tom. Ogni acqua lo immolla, *di chi trovasi in istato di salute che ogni minima cosa gli porta danno.*

[T.] *Prov.* L'acque chete son quelle che immollano. *Di chi sotto apparenze di mansuetudine* [illegible]

Immollare co' mattoni. *Dicesi per* [illegible] *Pestar le ossa ed* [illegible] *Cecch. Ass. nel.* 3. 3. (M.) G. Io t'immollerò co' mattoni, se tu non ti vai con Dio. V. Che ti venga il morbo a te e a chi ti tiene.

[T.] *Prov. Tosc.* 199. Non si può avere pesci senza immollarsi. *Ogni vantaggio richiede fatica.*

Lenti Ant. Il Commod. a. 2. s. 1. in *Gamba Appor. e Fest. p.* 95-97. (*Gh.*)

IMMOLLATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMMOLLARE. [Camp.] *Bib. Jos.* 3. Ed entrati eglino nel fiume Giordano, ed [illegible] ed immollati [illegible] piedi in parte dell'acqua (*pedibus tinctis*). [Cors.] *Bart. Vit. Borg.* [illegible] 7. [illegible] di giungere agli alberghi tutto immollato d'acqua.

IMMONDAMENTE. *Avv. Da* IMMONDO. [Camp.] *Con immondezza. È in Gaull. Osseq.* — *Serm.* 30. L'amore può essere spicato nella creatura immondamente ed inordinatamente.

[Fanf.] *Regola S. Bened. cap.* 32. S'alcuno immondamente e negligentemente le cose del monistero tratterà, sia corretto.

IMMONDEZZA. *S. f. Immondizia, Sporcizia ed usasi così al pr. come al fig. Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 14. (M.) Come i cacciatori... così i demonii, scorgendo ne' libidinosi una voglia sì strana delle sensuali immondezze. *E* 2. 12. 12. Ecco però che il Signore a questa universale immondezza dell'uman genere mandò il diluvio. *E* 2. 18. 21. Pure non vi sarà modo di contentarlo nè anche coll'immondezza delle cloache.

Trasl. Tom. Immondezza de' sensi. Immondezza della coscienza. [illegible] *Vang.* Dentro siete pieni di rapina e immondezza.

IMMONDISSIMO. *Agg. Superl. di* IMMONDO. *Nel pr. e nel fig. È in Sen.* — *Mor. S. Greg.* (C) Sono atterrati ed imprigionati da quelli immondissimi spiriti. *S. Agost. C. D.* Destando gli cultivatori al culto loro con immondissimi studii. *E altrove:* Questa [illegible] di colui [illegible] .. svergognatissimo, nequissimo e immondissimo .. levò.

† **IMMONDITÀ.** *S. f. Lo stesso che* Immondizia (V.) *È nello Gl. gr. lat. S. Agost. C. D.* 6. 9. (M.) L'onessono nelle loro solennitadi e tra le cose divine le immondità della favolosa teologia.

IMMONDIZIA *e* † **IMMUNDIZIA.** *S. f. Sporcizia, Bruttura, Schifezza. Aureo lat. Bocc. Introd.* 4. (C) Fu da molte immondizie purgata la città. *Red. Ins.* 19. Per salvar la [illegible] (*le carni*) da quest'immondizia, le ripongono nelle moscajuole. (*Tom.*) Immondizie delle strade.

2. *Fig.* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 187. (M.) Stansi dati a questa misera immundizia. *Legg. B. Umil.* 53. Iniquo e invidioso serpente, poichè [illegible] fai cotanta puzza, e ogni immundizia [illegible]

3. [Camp.] **Immundizia maggiore,** *secondo l'antica Legge, era detta Quella della puerpera, di sette o quattordici dì dopo il parto, secondo che partoriva maschio o femmina. Serm.* 42. E se partorirà femmina [illegible] cioè quattordici della maggiore immundizia, e sessantasei della minore.

4. [Camp.] **Immundizia minore,** *nell'antica Legge era detta Quella della puerpera, dal settimo dì dopo il parto al quarantesimo, se partoriva maschio, o dal quattordicesimo dì all'ottantesimo, se partoriva femmina. V. l'es. nel § anteced.*

5. [Camp.] **Immundizia prima,** *lo stesso che* Immundizia maggiore (V. § 3.) *Serm.* 42. Quanto alla prima immundizia, la donna non potrà comunicare con alcuno, nè dormire, nè mangiare.

6. [Camp.] **Immundizia seconda,** *lo stesso che* Immundizia minore (V. il § 4.). *Serm.* 42. Quanto alla seconda immundizia, la donna non potrà entrare in lo tempio.

7. *Trasl. Vituperio, Disonestà, Vizio. Mor. S. Greg.* (C) Fuggi il male a manifestare a' suoi eletti ogni immondizia.

8. *Fig., e particolarmente per Oscenità. Cavalc. Pungil.* (M.) Ogni immondizia della lingua a questa materia si può riferire.

IMMONDO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Immundus. *Impuro, Bruttato, Lordo.* [T.] *Fase.* L'immonda upupa.

2. [Camp.] *Aggiunto d'Animali o di Cose che, secondo la Legge Mosaica, non potevansi offerire, nè mangiare, nè toccare senza peccare o contaminarsi. Bib. Lev.* 11. La donnola, il topo e tutti quelli che si simigliano a loro, la lucertola e tutta sua generazione, tutte sono immonde (*omnia haec immunda sunt*).

3. [Camp.] *Aggiunto d'Animale ragionevole, nella Legge di Mosè, significava Uomo o Donna che non potevano conversare coi mondi, nè accostarsi al Santuario per ragioni espresse in essa Legge. Bib. Num.* 19. [illegible] per cui questa [illegible] lavare le sue vestimenta e [illegible] corpo, e sarà immondo [illegible] a vespero (*immundus erit*).

4. *Fig.* [illegible] 18. [illegible] del quale la luce non risplende [illegible] immondo sono. [illegible] *Fav. Esop.* 7. Io non posso il mio core in luogo immondo. Ma nel più degno e [illegible] ch'oggi sia al mondo.

5. *Trasl. Detto di vizi, peccati e sim. Cavalc. Specch. Cr.* (C) E quantunque si serbino lordi e immondi, presumono di conversare con gli buoni. *Dant. Inf.* 7. Dovre' io ben riconoscere alcuni Che furo immondi di cotesti mali. *Arrigh.* 63. Perchè desider le bruttezze del mondo? Lo immondo mondo quali cose monde ti darà? *E* 67. Dì altresì quello di che io bene mi ricordo di sopra: il mondo immondo che cose monde dà a'*

6. [T.] *Nel ling. bib.* Spiriti immondi. *Che macchiando l'anima, portano anche nel corpo* [illegible] *Vang.* I vessati dagli spiriti immondi [illegible] = *Guid. G.* 7. (C) Le loro risposte procedevano da spiriti immondi che nelle dette immagini rispondevano. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 176. Nulla sia [illegible] Dio che non appartenga a' demonii, e agli spiriti immondi, i quali sono i possessori degli idoli.

IMMORALE. [T.] *Agg. Contrario a moralità, più* [illegible] *che Senza moralità. Che offende quel concetto di bene e quel sentimento di probità che suol essere negli uomini tutti.* [illegible] *a Mose o Moratus* [illegible] [T.] [illegible] *Ov.* Malo moratus [illegible] *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 431. (*Gh.*) [illegible] *così cosa,* Cose così così. Non però vuol dire che non si usi quella diligenza che ci va per debito nelle proprie incumbenze, chè questo sarebbe male e sarebbe immorale il proverbio; ma, a sanamente intenderlo, significa Non volere strafare, o per poco far novità [illegible] senza scienza. [T.] Dottrina, Libro, Discorso, Parere, Fatti, Esempio immorali. Vita immorale *è peggio che Scostumata, perchè non solo da moralità s'allontana, ma pare che del contrario voglia farsi maestra.*

[T.] Politica immorale, *Quella di certi abbominatori del Machiavelli. Cic.* Bene morata, et bene constituta civitas.

2. † † *Dell'uomo pare men pr.; ne bello il contr.* Uomo morale. *Salvin. Annot. Buon. Fier.* 428. (*Gh.*) Hanno gran forza quelle loro voci (*degl'Inglesi*) Immorale, cioè Uomo che non ha morale; Imparziale, Che non prende parte nè parzialità. [illegible] Noi potremmo Uomo senza moralità, *Che pare non abbia principii morali, e voglia in altri impudentemente affrontarli.*

[T.] *I partigiani del Robespierre chiamavano sostantieram. quelli del Danton* gl'Immorali.

IMMORALITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IMMORALE. V. [Cast.] *Alf. Misog. Pros.* 2. [illegible] in cotesta adunanza la pubblica scuola dell'ignoranza, dell'immoralità sociale, e della licenza.

IMMORALMENTE. [T.] *Avv. Da* IMMORALE (V.). [T.] In tempi corrotti si rischia di immoralmente sostenere anco i morali principii, che bene non ci pong[illegible]

IMMORBIDIRE *e* † **IMMORBIDARE.** *V. a. e rifl. Rendere morbido e Divenir morbido.* (*Fanf.*) [T.] *Più com.* Ammorbidire e Rammorbidire. *Ma coll'*Imm *direbbe qualcosa più che coll'*Amm.

IMMORBIDITO *e* † **IMMORBIDATO.** *Part. pass. d'*IMMORBIDIRE, *e come Agg.* (*Fanf.*)

IMMORIRE. [A. Con.] *V. n. Diventare moro nel colore della pelle.* [G. M.] *In Fir. più com.* Ammorire. [illegible]

IMMORITO. [A. Con.] *Part. pass. d'*IMMORIRE.

† **IMMORSARE.** *V. a.* [Cont.] *Metter il morso.* (*Immorsus da Immordeo, aureo lat.*) *Rosen. Discipl.* [illegible] 31. [illegible] (*paggi e genti da cavallo*) immorsare e ferrare per non aver a lasciar addietro cosa veruna da sapere nel mestier loro. *Corte, Cavall.* 21. [illegible] Non bisogna nè con lo sprone, nè con la bacchetta e bastone dargli molta molestia, nè immorsarli i cavalli [illegible] con morsi troppo aspri, anzi con briglie più tosto dolci che altramente, e senza molto battergli e sgridare, e senza dargli molto travaglio cercar d'ammaestrargli.

2. [Cont.] † *Collegare un pezzo con un altro in modo che la parte sporgente dell'uno entri nella corrispondente cavità dell'altro. V. anche* S[illegible]

† **IMMORSATO.** [Cont.] *Agg. e Part. pass. di* IMMORSARE.

2. [Cont.] † *Nel signif. del § 2 di* **Immorsare**. *Pant. Arm. nav.* 73. Alle quali (*galee rotte*) si potrà provedere e rimediare facilmente, fortificandole nella parte difettosa, ed aiutandole con una nova corsia di legname forte di larice, ed addentata, come si suol fare nelle navi armate col maggior di bocca dell'istessa maniera, e con una forte colomba immorsata.

† **IMMORSATURA.** *S. f.* [Cont.] *Nel signif. del § 2 di* **Immorsare**. *Barbaro, Arch. Vitr.* 54. 9. [illegible] per le dritta del parete. C, incrociamenti esteriori. E, riprese ed immorsature.

† **IMMORTABILE.** [T.] *Agg. Immortale* (V.). *Omel. S. Greg.* 1. 135. (C) Presume le di desiderare la morte della immortabile. *Uso come sost. se non è err. Ma Ammortare è att. e la desin. abile ha par valore corrispondente a quello del* [illegible]

IMMORTALARE. [T.] *V. a. Rendere immortale per fama. Voce di suono non bello, e perb. per lo più, e sovente da cel. o iron. Nè direbbesi nel pres. dell'ind. e del sogg., nè nell'imperat. mai.* Car. *Lett.* 1. 22. (C) Non sarebbe gran fatto che io Michelangelo nell'un modo e nell'altro l'immortalasse.

[T.] È anche un modo d'immortalare il segnare di vitupero durevole uomini e cose.

V. rifl. Farsi immortale nella memoria degli uomini. Malt. *Franz. Rim. burl.* 2. 101. (C) Io non curo per voi d'immortalarmi.

IMMORTALATO. [T.] *Part. pass. d'*IMMORTALARE *att. e rifl.* (V.).

IMMORTALE. [T.] *Agg. Non mortale, Che non muore, non morrà, non deve, non può morire. Aureo lat. Proprio, dunque, di soli enti viventi. Ma si stende a tutte le cose nelle quali si pensa a qualche modo una vita.* [T.] Cic. Le anime sono immortali.

2. *Senso segnatam. pagano.* [T.] *Diceva Eraclito:* Gli Dei uomini immortali, gli uomini Dei mortali.

Paganamente. Bocc. *Nov.* 98. 26. (C) Che ciò che s'adopera (*opera*) da' mortali, sia degl'Iddii immortali disposizione e provvedimento. [B.] *Ar. Fur.* 32. 17. Dea. [T.] *I Romani sovente accompagnavano questa, col nome che noi diciamo Dio, o senz'esso, l'esclam. de' Lat.* Dei immortali!, *in senso di ammirazione o dolore o pietà. Anco a modo di parentesi in mezzo a un costrutto.*

[T.] *Lo dicono certi Crist. per cel. o iron., ma neanche co' falsi Dei è da celiare.*

3. *Forma pagana con senso crist.* Petr. *Canz.* 5. 5. (C) Il nobile ingegno, che dal cielo Per grazia tien (*tu tieni, hai*) dell'immortale Apollo. *Meglio* [T.] S. *Bern.* Da tutta la terra chiama la Chiesa al suo Sposo immortale.

[T.] *Di Dio, meglio Eterno che Immortale. Ma usasi segnatam. come escl.* Dio immortale!, *non dal pop., e sempre con senso di qual se sorpresa.*

4. *Sost.* [T.] Varr. Quel che concerne gl'immortali e quel che i mortali. — Mont. *Feron. c.* 1. *p.* 114. (Gh.) La vergine Diana, Con le altre Dive ad abitar [illegible] La novella Immortale. [T.] La bellezza delle Immortali.

S. *Agost. C. D.* 9. 23. (C) Quanto maggiormente gl'immortali son degni di quel nome! Tass. *Ger.* 9. 57. *(degli Angeli)* [illegible] innumerabili immortal, Disegualmente in lor letizia eguali.

[T.] *Qui più su per com.* [illegible] 2. 5. [illegible] eterno, e in Petr. Il mio mortal, il *Corpo mio, con rispetto allo Spirito.* Lor. Med. *Son.* E con l'esca mortal l'immortal prender.

5. *Non propriam. dello spirito, ma di quello che lui concerne.* [T.] Il [illegible] della vita immortale. *Dant. Inf.* 2. (Man.) (Enea) Corruttibile ancora ad immortale Secolo andò (*negli Elisi*). [T.] Partecipe della gloria immortale. *D.* 3. 5. Del trionfo immortale. — Patria immortale.

[T.] Virg. L'immane avvoltojo col becco adunco le immortali viscere straziando. — S. *Gio. Grisost.* 41. (C) Se l'avesse messo nelle fiamme immortali non le arebbe sentite. [T.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 18. 21. Mirarsi dinanzi la sentenza fatale contro nel giorno estremo incisa in un diamante immortale del divino decreto.

[T.] *In gen.* Cic. Natura immortale, *e degli enti, e delle loro qualità e relazioni.*

[T.] *Hor.* A non sperare beni immortali, l'ammonisce il fuggire dell'anno.

6. [T.] *Sì come* immortale felicità, beatitudine, e *condizione della beatitudine è appunto il non venir meno, i Lat. scambiavano le due idee.* Prop. Immortale sarò se... (*cioè, beatissimo*). — *Sim. nell'Ode di Saffo.*

[T.] *Similm., segnatam. per cel. iron., alludendo appunto al concetto pagano.* Gli par d'essere un Immortale. *Tanto va altiero e tronfio di bellezza, potenza, ricchezza, come diceasi* Un Dio. *Ai Gr.* Ἀθανασία *Immortalità, Apoteosi, e anco Fede nella immortalità.*

7. *Per estens. della Fama; giacchè il Verbo è la vita, e Verbo è e la parola e il pensiero.* Petr. *Canz.* 18. 7. (C) Onde parole e opre Escon di me sì fatte allor, ch'i spero Farmi immortal, perchè (*ancorchè*) la carne muoia. [T.] Sall. Nessuno per inerzia s'è fatto immortale. [B.] *Ar. Fur.* 18. 90. Farsi immortale e gloriosa. [T.] *Giacchè ci può essere un'immortalità e infame, e meschino, e decrepita in perpetuo. D'uno scienziato che aveva con un congegno elettrico ottenuta e non immeritamente avuta fame, il Rosmini giovane, per disingannare altri dell'amor della gloria, disse.* Immortalità di cartone. G. Gozz. Segrete per farsi immortale nelle gazzette.

[T.] *Non della pers. ma degli atti ed effetti loro.* Nome immortale. Liv. Opere. Cic. Gloria. — Monumenti. [B.] *Ar. Fur.* 1. 5. Trofei.

[T.] Cic. Rendere immortale la memoria d'alcuno. *Ma Immortale diciamo anco la memoria che pochi o un solo conservano di pers. o di cosa, in quanto non s'intende lasciarla morire, ed è un atto di fede nella propria e nella comune immortalità e non tanto nella propria quanto nella onnipotenza di Dio.*

8. *Sovente è iperb.* [T.] Plaut. Gratitudine. [B.] *Ar. Fur.* 44. 21. Grazia. (*In questo senso.*) — Car. *Lett.* 1. 129. (Man.) Insieme col quale ne rendo grazie immortali (*intendo e auguro che tali siano*).

[T.] *Prov. Tosc.* 40. Le amicizie devono essere immortali, e le inimicizie mortali. — Petr. *Son.* 85. (C) To no deve arder vidi le faville Che 'l foco del mio cor fanno immortale.

[T.] *In Erodoto* **Immortali**, *titolo di milizie scelte nell'esercito de' Persi antichi, milizie il cui numero era sempre compiuto. Ai Gr.* Ἀθανασία, *specie di rimedio come Elisir vitae.*

[T.] Cic. Immortal frutto del vostro amore verso di me. — Benefizio, Vantaggio.

9. *Men pr. e iperb. in senso di male.* [T.] Justin. Avevano odio immortale co' Macedoni. = Varch. *Stor.* 15. 603. (Man.) L'odio immortale che più tant'anni crudelissimamente ardeva tra questi due principi.

Bern. *Rim.* 51. (Man.) E sol gode veder dagli occhi miei Sgorgar di pianto un immortal [illegible]

[T.] Tac. Tribun. *Questa è un'immortalità non decrepita punto.*

10. *Per estens. d'anim.* [T.] Virg. La schiatta (*delle api*) rimane immortale, e per molti anni dura la fortuna della famiglia, e numeransi gli avi degli avi.

11. [T.] *Di cose corp.* Immortale *S. f., Pianta i cui fiori sempre vivono.* Val. Fl. Verdeggia immortale. Marz. Falerno, *Che non perde vigore, meglio che intenderlo della sua rinomanza.*

Fam. [T.] Arnese immortale, *Che dura sempre buono a suoi usi.* *V.* IMMORTALITÀ, § *ult.* — *Sull'anal. dell'es. del Segner., § 8, possonsene foggiare altri adattabili qui.*

12. *Lo stesso accoppiamento di voci da idee diverse secondo i casi.* [T.] Gloria immortale e il celeste, e i terreni che sono più durevoli o paiono.

Gloria immortale, e la eterna è quella che si diffonde ne' secoli. — Luce immortale, e la beata, e quella che spira anche quaggiù dai beni veraci. — Bellezza immortale, *e delle cose divine, e di quelle in cui la natura più ci fa sentire le perfezioni divine, e l'arte più la destar ispirazione.* G. Gozz. Se la verità non fosse immortale. *La intende davero in astratto, meglio direbbesi della increata verità.* Lo Spirito, il Santo immortale.

Segnatam. [T.] Gloria immortale *prende senso non per le affinità antiche e mod. tra Gloria e Storia. E in senso iron.* Immortali *chiamansi i Quaranta dell'Accad. francese, de' quali parecchi immortali nel senso, quanto umanamente si può. Ma nel senso del § 8.* Immortale può dirsi la vita, Immortali i servigi d'una società, che di generazione in generazione tramanda le proprie tradizioni e le dottrine e gli uffizi, tenendo viva coll'operosità de' doveri la dignità dei diritti. Que' corpi morali, a cui certi governanti prepotenti e imbecilli si credono di donare per misericordia la vita, son essi che danno ai governi la vita.

† **IMMORTALISSIMO.** [T.] *Sup. d'*IMMORTALE *per enf. fam.* Bus. *Ragion.* 2. (Man.) L'immortalissimo Michelagnolo Buonarroti. [T.] Tass. *Lett.* Immortalissima fama.

IMMORTALITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IMMORTALE. [T.] Cic. *Tusc. Volg.* 9. Quando io... meco medesimo ho cominciato a pensare della immortalità degli animi. *I Lat.* Degli animi, *non*, Delle anime o Dell'anima. Cic. Quel che Socrate, nel supremo di della sua vita, intorno all'immortalità disse ne' suoi ragionamenti. Lampr. *Filos. Ant. Etr.* 58. La credenza della immortalità dell'anima umana, il cui essere stata in vigore appresso quei popoli, e i sacrifizi e le lustrazioni e l'epulae e giuochi acherontici e funerali ne fan piena fede.

Ass. [illegible] *Capr. Bott.* 2. 33. (C) Non potendo spegner mai nell'animo loro un certo stimolo della ragione e un certo appetito e conoscimento della immortalità. [T.] Prove della immortalità [illegible] Degli spiriti umani. — Credere nella [illegible] — Negarla.

2. *Segnatam. del concetto crist.* Mor. S. Greg. (C) Quando la nostra mortalità sarà [illegible] nella immortalità della gloria. *Fr. Jac. Tod.* 3. 28. 15. Per darmi viva immortalitade. *Cavalc. Med. cuor.* 66. Non è da piangere quella morte alla quale seguita immortalità. [T.] Luce della immortalità. — Immortalità [illegible] — Beata immortalità.

[T.] *Sap.* La speranza loro è piena d'immortalità.

3. *In fama immortale. V.* l'*Agg.* § 7 e 12. [T.] Cic. Platone negli scritti suoi a immortalità tramandò l'ingegno di Socrate. *F.* Race. [illegible] alla — [illegible] — Degno della — Cic. Quasi saranno lettore tanto sconoscenti, che a gloria loro con ricordanza d'immortalità non operino?

[T.] Cic. Il popolo romano, non il collegamento d'un dì, ma l'eternità e l'immortalità gli ha donata.

4. [T.] *La debolezza del grande Oratore cominciò a rendere ridicola la locuz., e troppo sovente sonano nel senso iron. queste.* Lavora per la immortalità. Mandare alla immortalità con un [illegible] — *Andarci a gambe levate.* — *Il pr. di* Cic. Le immortalità si [illegible] *anch'esso nel senso iron. E oggigiorno se abbiamo di molte* d'immortali, *cioè non anche campano, ma anche durano* [illegible] *e hanno qualcuno.*

5. *Nel senso iperb. di Beatitudine, V.* IMMORTALE § 6. [T.] Ter. Io conseguo [illegible]

6. *In cose mater.* [T.] Plin. [illegible] Immortalità di materia, contro i danni del tempo [illegible]

IMMORTALIZZARE. [T.] *V. rifl. nell'es. seg. Acquistare e quasi Dare a sè l'immortalità non già [illegible] nella memoria degli uomini come Immortalare (V.).* Salvin. *Annot. Bocc. Comment.* 1. 353. (Gh.) Il tono (*che Empedocle si gittò nelle fiamme dell'Etna*) perchè non si trovasse il suo corpo, e così paresse immortalizzato, ma le pianelle... che [illegible] alla bocca del monte, lo scopersero. *Nel gr. ant.* Ἀθανατίζω.

IMMORTALIZZATO. [T.] *Part. pass. d'*IMMORTALIZZARE.

IMMORTALMENTE. [T.] *Avv. Da* IMMORTALE. [T.] Cic. Immortalmente godere. *Agost.* [illegible] mente aspettando il promesso re Cristo, ma immortalmente attendendo.

In Dio meglio Eternamente. *S. Gio. Grisost.* 155. (C) Immortalmente e felicemente signoreggia lo cielo e la terra. Mor. S. Greg.

[illegible] (*meglio* [illegible]) *Fior. Poet.* 9. 157. Uom vero e vero Dio, Lume infinito D'eterno [illegible], immortalmente grande.

IMMORTIFICATAMENTE. [T.] *Avv. V.* IMMORTIFICATO.

IMMORTIFICATO. [T.] *Agg. non Part. pass. Contr. di* Mortificato *nel senso crist., cioè Moderato in forma che sia ammorzato nell'anima il fuoco di quel male che è principio di morte.* Segner. *Mann. Marz.* 4. 2. (C) Come tu servi a' tuoi sfrenati appetiti, vano, immortificato, impaziente. *E Pred.* 14. 10. Benignaso bensì... ma, nel resto, sì immortificato, sì impaziente, sì vano e sì poco disposto a far quella vera penitenza ch'io dovrei per li miei peccati. [T.] Spirito, Vita immortificata.

Segner. *Mann. Marz.* 20. 2. (C) Le passioni sono immortificate.

IMMORTIFICAZIONE. [T.] S. f. *Non tanto il contr. di Mortificazione, quanto l'Abito o l'Atto contrario a non si mortificare, e quella* [illegible] *che perverte la vita.* Segner. Mann. Febbr. 25. 4. (C) Qual dubbio adunque che per nessun altro acquisto che qui tu faccia, ti può tornar conto un minimo pregiudizio spirituale che rechi all'anima tua con le tue immortificazioni, con le impenitenze? [T.] *Qui è pl., e par che concerna gli atti, ma più pr. sarebbe sing.* L'immortificazione dello spirito, del senso, del vivere. *Pr. sarebbe anche l'avv.* Vivere sentimentalmente, immortificatamente esercitare lo [illegible], che ha di bisogno anch'esso d'essere mortificato.

† **IMMOSCADARE.** V. a. *Profumar di moscado.* (C) Soder. Ort. e Giard. 300. (Gh.) E come si disse dell'arcidiacono che immoscadava le piante ove esso poneva il suo cominciamento, [illegible] il dolce alito del cielo.

2. † *Per Profumare d'odore generalmente.* Tratt. gov. fam. 23. (C) Non temo che diventi Genovese, lo studio delle quali è immoscadare la via donde vanno.

IMMOTARE. V. a. [Cast.] *Sporcare e insudiciare di mota.* Lasc. lett. al Bettin. Borg. v. 3. p. 38. Messer (*le acque d'Arno*) a saccomanno e in guazzabuglio le sagrestie, immollando e immotando tutti i paramenti.

2. N. pass. [G. M.] Immotarsi le scarpe passando per una strada fangosa. — Gli piovve, gli cadde il cappello di capo, e gli s'immotò tutto.

IMMOTATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg.* d'IMMOTARE. Calzoni immotati.

IMMOTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Immotus. *Che non si muove.* Dant. Par. 25. (C) Pur come sposa tacita ed immota. Petr. cap. 7. Ovunque fosse stabile ed immota. Fir. As. 102. Vengano... spenzoloni ed immoti. Bern. Orl. 2. 13. 41. E stava immoto a guisa d'uom defunto.

IMMUCIDIRE. V. n. ass. *Divenir mucido.* Soder. Ort. e Giard. 207. (Gh.) Si caccia (*l'erba porcellana*) a riporre in una credenza d'un luogo asciutto opposto a sole, affinchè la non immucidisca.

† **IMMUNDIZIA.** V. IMMONDEZZA.

IMMUNE. [T.] *Agg. Non soggetto all'obbligo di certi uffizi. Lat. aureo. Da In e Munus, qui nel* germino *senso d'uffizio e d'offerta.* [T.] *In Roma Immune dicevasi, in pace, chi non pagasse imposte o tributi, chi ne le armi non doveva portare il vallo, andare per foraggio, fare la guardia.* Liv. La centuria fu fatta immune dalla milizia. — Immune *chi non dovere restaurare le vie, nè fare altre spese municipali.* — Immuni, *anco a Roma, da certi obblighi i sacerdoti.* Svet. Fece immuni da ogni peso gl'Iliesi, *in grazia del cavallo di Troja.* Liv. Di dazi. — Immune di tasse. — Da processi. Da un processo.

Agg. [T.] Cic. Poderi immuni e liberi.

Segnatam. di tributi. [T.] Cic. Cinque città immuni e libere. E. Ne abbiamo i pirati immuni, tributarii i colleghi.

2. *Anco di pesi priv.* [T.] Immune da spese.

3. *Da male in gen.* [T.] Virg. Città immune di tanta guerra, e sicuramente quieta. Vell. Conservò l'esercito immune da tanta calamità. Ov. Dalla strage. — Immune da flagello. — Da naufragio.

4. *Senso mor., segnatam. di male.* [Cam.] Borgh. Selv. Test. 192. Nessun arte..., nessun traffico, che somministri alcuna cosa o per provvedere o per fornire gli altri, può essere immune da la taccia d'alcuno [illegible]. [T.] Vell. De' paterni misfatti. E. Da vizi. — Della comune corruzione.

5. *Senso mor. Non di colpa.* [T.] Immune da un dovere. *Quasi fig.* Dal tributo dell'amicizia o della gratitudine. Cic. Di bene, *ma in questo senso non com.* [illegible] Sen. trag. Di timore. E. Animo immune da tristezze. — Da noie.

6. *Senso intell.* [T.] Scrittore, Artista, non immune da difetti del tempo.

7. *D'anim.* [Val.] Buonarr. Novell. Etr. 2. 758. Si doleva che rondini vi vivevano immuni.

[T.] Virg. Il calabrone che siede immune all'altrui pastura senza lavorare.

8. *Di corpi.* Varch. Lez. 444. (C) Sono questi corpi puri e semplici, immuni e esenti da ciascuna alterazione. [T.] Plin. Denti immuni da dolore.

9. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Cic. Que' che sono immuni, nulla debbono. — *Quindi* Immune da obbligo, *e soc. e eco. e polit. e milit., e municipale e priv. e mor.* Ov. Da male, *e mor. e spirit. e corp.* E. Da pena. — [illegible] *immune più dipinge e dice più che* Essere. *Col* Da *rappresenta meglio la fuga o l'azione rimovente; col* Di *è più spedito.* Fanno immune da... non di. — Essere, Trovarsi immune di...

Coll'Inf. Fr. Jac. Tod. 5. 29. 10. (C) Gli par molta gran briga Di non essere immune Dal guardar più in grande. [T.] Immune del guardare *non è improprio come pare:* [illegible] *e una briga* [illegible] *troppo* [illegible] Munus [illegible] *e* Munus *Uffizio. Debito.* Tac. Sotto le bandiere li ritenne immuni d'ogni cosa fuorchè del respingere l'assalto nemico.

Come sost. Bern. Orl. 2. 16. 1. (C) Gli error' che ci fa far l'ira e lo sdegno, Hanno, a parlar così, più degli immune. [T.] *Così non com.; ma delle pers. o sing. o mor., ben si direbbe* Gli immuni, *non però femm.*

IMMUNISSIMO. [T.] *Sup.* d'IMMUNE. *È nel lat. di S. Bonav., che l'avrà preso dall'it.; e ci può cadere.*

IMMUNITÀ. [T.] S. f. *Condizione di pers. o di cosa immune,* [illegible] *sia di diritto o di consuetudine o di fatto, per più o men breve tempo. Ogni Immunità è Esenzione, ma non viceversa.* — *L'Immunità dispensa da un carico civile o fiscale, l'Esenzione eccettua dal dovere comune.* — *L'Esenzione può essere temporanea, l'Immunità, d'ordinario, si fonda sopra istituzioni.* — *Le immunità sono specialmente date a città, a comunità, a ordini di persone.* — *L'esenzione è privilegio, per lo più, dato a singoli.* [T.] Cic. Immunità e libertà della provincia. — M. V. 3. 61. (C) Dopo lunga disputazione e combattimento di [illegible] (*Ve forse superfluo*) d'immunità e di privilegio, che aveva ser Francesco... [T.] *Confondevansi nel medio evo libertà e privilegi* [illegible] *da Signori e da' forti.* Ces. Avere esenzione dalla milizia e immunità d'ogni cosa. Legg. Tosc. 6. 63. Possano (*i cittadini pisani*) godere tutte le immunità, esenzioni... per conto di ogni e qualunque loro beni immobili, che in quel tempo non si trovassino in alcun modo o sotto qualunque nome addecimati, allirati o aggravezzati.

2. *Rispetto al da farsi o no.* [T.] Immunità da imposte. — Da pesi personali o quasi personali.

[T.] Immunità da doveri.

3. *Rispetto a chi può o no goderne.* [T.] Immunità personali, reali. — Giurò le immunità antiche delle città.

[T.] Immunità dei deputati, *da certe spese e obblighi, dal dovere in certi tempi render ragione degli atti proprii. Ne abusano per sragionare e perdere la ragione.*

[T.] *Modo quasi fig., invece di* Immunità de' creditori dello Stato, *quanto al pagare imposte sulle rendite de' loro titoli, dicesi* Immunità della rendita pubblica, *che tra breve sarà modo antiq.*

4. [T.] Immunità ecclesiastiche, *Esenzioni e privilegi delle pers. addette alla Chiesa co' loro aderenti.* — De' conventi. — *Privilegio feudale in Francia per il quale nessun giudice regio poteva esercitare il suo uffizio entro a domini ecclesiastici.*

[T.] Congregazione delle immunità ecclesiastiche, *fondata da Urbano VIII per decidere i casi controversi in tale materia.*

5. *Ass., in più sensi.* [T.] La giurisdizione di certe Abbadie era una immunità. *Lampred.* Vendere sepolture e immunità.

6. *Senso mor.* Segner. Pred. Pal. Ap. 4. 1. (*Man.*) Immunità da ogni macchia.

7. *Accoppiament. di verbi.* [T.] *Svet.* Offrire. Cic. Dare. — Concedere. *Svet.* Donare. — Privilegiare di... — G. V. 10. 5. 1. (C) Fu fatta certa immunità e grazia a quale (*qualunque*) terrazzano vi rifacesse casa. [Camp.] Vit. Imp. rom. Fece grandi immunitadi ai mercatanti i quali volessero venire a Roma. [T.] Usare. — Giovarsi delle. Godere. *Tac.* Osservare. — Rispettare. — Abolire le immunità. — Conservarle.

IMMUSIRE. V. n. *Fam.* [A. Con.] *Mettere muso e broncio.* Io ti vedo immusito, che hai?

IMMUSITO. [A. Con.] *Part. pass.* d'IMMUSIRE, *e come Agg.*

IMMUTABILE. [T.] *Agg. Contr. di* Mutabile (V.) *Aureo lat.*

Più propriam., di Dio. [T.] D. 2. 14. Infinito ed immutabil Bene (*Dio*). *Un Padre:* Immutabilis Creator. = Tass. Ger. 9. 1. (C) I gran decreti Svolger non può dell'immutabil Mente.

[Cam.] Borgh. Selv. Test. 195. Non credono che si debba tener conto di Dio, perchè presumono che noi siamo mossi secondo l'arbitrio immutabile delle stelle.

2. *Senso log.* [Rosm.] La mente che contempla un ente possibile qualsiasi, non può pensarlo quasi egli si potesse mutare, ma può solo torre la sua attenzione ad un ente possibile, e darla ad un altro: perciò ogni ente possibile si presenta alla mente come cosa immutabile. [T.] Cic. Immutabile di vero in falso.

[T.] *Gramm.* Lettere immutabili, *quelle che, poste nel primo caso, conservansi in tutti, o che dalla radice passano nei deriv. inalterate.*

3. *Per estens., e sovente per abus.; dell'uomo.* G. V. 12. 108. 4. (C) L'amor nostro, e degli altri della casa reale devoti, crescerà e sarà immutabile. — 3. Ar. Fur. 31. 48. Vento. [T.] Volontà. — Animo.

4. *Segnatam. in rispetto al fare.* [T.] Proposito, Deliberazioni, Leggi.

[T.] Cic. Popolo concorde è immutabile e fermo.

5. *Senso mater.* Sagg. Nat. esp. 42. (C) Il punto R è termine fisso ed immutabile di tutte le altezze de' cilindri. [B.] Ar. Fur. 20. 100. Vento.

(Mus.) [Ross.] Corde immutabili *dicevansi appo gli ant. Gr. le estreme di ogni tetracordo, perchè in tutti e tre i generi eran sempre le stesse.* Mart. St. 1. Diss. 2. 312. Le estreme (*corde*) di due tetracordi sull'altro costituiscono che quarte, quinte ed ottave, vicendevolmente, nella sua costante consonanza immutabili.

6. *Idee com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Cic. Cause. — Norme. — Pensiero. Cic. Cosa stabile ed immutabile. — Amet. 88. (C) Questo le sia immutabile e perpetuo fino negli ultimi secoli.

IMMUTABILISSIMO. [T.] *Sup.* d'IMMUTABILE. *Segner. Crist. Instr.* 2. 18. 21. (C) Del divino decreto immutabilissimo. [T.] *Inut. come* Eternissimo. *Non cadrebbe che per iron.* L'immutabilissima cocciuta mutevolezza di certi uomini forti.

IMMUTABILITÀ. [T.] S. f. *Astr.* d'IMMUTABILE. *Aureo lat.* (Rosm.) I concetti elementari, condizioni di tutti i ragionamenti, sono quelli d'unità, di numero, di possibilità, universalità, di necessità, d'immutabilità, e di assolutezza. [T.] Immutabilità de' divini decreti. — Boez. Varch. 4. 6. (C) Questo ordine le cose mutevoli..., colla sua immutabilità, frena e costringe. [T.] Immutabilità delle leggi razionali. — Gal. Sist. 42. (C) Non avrebbe almeno, da non si vedere sensatamente mutazione alcuna, argomentata l'immutabilità. [Tav.] Cass. Collaz. 23. cap. 3. Tutte le creature, acciò che abbiano la beatitudine della eternità o della immutabilità, non acquistano ciò per loro natura, ma per loro grazia.

2. *Per estens. o per abus.* Mor. S. Greg. (C) La durezza dell'animo peccatore si muove dalla immutabilità della sua ostinazione. [T.] Immutabilità delle imposte.

IMMUTABILMENTE e † **IMMUTABILEMENTE.** [T.] *Avv.* Da IMMUTABILE. [T.] *Apul.* Il reggitore del mondo immutabilmente dispone d'ogni cosa. — S. Agost. C. D. (C) Impera e adopera (*impera e opera*) invisibilmente ed immutabilmente e incorporalmente.

[T.] *Cels.* Immutabilmente vero. [Camp.] S. Gir. Pist. 3. La forza della natura umana non è, per necessità, costretta ad immutabilmente fare il bene.

2. *Per estens. Non necessario nè pr. Aff. a* Immobilmente. Guid. G. 3. 2. (C) Con alcun fusto... immutabilmente s'appoggia.

IMMUTANTE. [T.] *Part. pres. di* IMMUTARE.

IMMUTARE. [T.] V. a. e rifl. *Colla partic. intens. di più che Mutare, ma non ne ha tutti i sensi. Aureo lat.* [T.] Cic. Quando un successore immuta qualcosa di antichi istituti. = Belc. Agg. Pr. Spir. 114. (*Man.*) Tenne l'ordine del suo maestro anni quarantasei, niente al postutto della sua regola immutando. [Camp.] Boez. Com. II. Ma subito tale falsa opinione delli uomini non si può immutare. [T.] Cic. Immutare l'ordine delle parole.

Col Da. [T.] *Igin.* Circe immutò dall'umana forma i compagni d'Ulisse. — Fr. Gio. Cell. lett. 5. 7. (C) Solo tanto farò a immutare della (*dalla*) sorte (*parte*) de' vivi in quella de' morti.

[T.] *In questo es. sentesi qualcosa di più intimo che non suoni il sempl.* Mutare. Cic. Immutare la volontà. *Questo massimamente di quel che i Crist. dicono* Conversione, *nè il paganesimo nè la filosofia operano così intimamente.*

2. *Quindi il senso crist. della beatificazione.* V. IMMUTAZIONE, § 2. [T.] *Ap.* Tutti risorgeremo non tutti saremo immutati.

3. *Quel che ora dicesi* Modificare. *Se la modificazione non è tanto leggiera, sarà ben detto Immutare, e il ling. filos. sarà così meglio graduato.* [Camp.] *Com. Boez.* V. Figura è questa parte [illegible] senso, stretto molto, per l'apprensione sensitiva, la quale solamente è immutata alla presenza sensibile. *Serm.* Per immutazione fatta nelli occhi del colore li quali vedono, perocchè si immutano come se espressamente vedessono. = *Segn. Anim.* 2. 122. (C) La grandezza e la figura (*degli oggetti*) immutano il senso, [illegible] maggiormente il colore. V. IMMUTAZIONE, § 3.

IMMUTATO. [T.] *Part. pass.* d'IMMUTARE. *Nel senso del* § 1. *S. Agost. C. D.* 20. 23. (C)

2. *Nel senso del* § 2. *Segn. Anim.* 2. 123. (C) Talora si dice di sentir di vedere, quando l'occhio è immutato dal colore.

IMMUTATORE. [T.] *S. m. Verb.* d'IMMUTARE; *e come Agg. È in Oros.*

IMMUTATRICE. [T.] *S. f.* d'IMMUTATORE, *e come Agg.* [T.] Grazia immutatrice dell'anima.

IMMUTAZIONE. [T.] *S. f. Azione ed Effetto dell'Immutare e dell'Immutarsi. Cic. l'ha nel senso della figura Ipallage, gr.* Ἀλλάττω.

2. *Il signif. più affine, che ha questa voce sopra Mutare e prova l'uso crist. della mutazione beatifica la qual segue alla morte.* [Camp.] *S. Greg. Mor.* Aspetto tanto che vegna la mia immutazione (*dice Giobbe*). *S. Gio. Grisost.* 150. (C) Immutazione de' Santi.

Per estens. anche nella vita terrena. [Camp.] *S. Gio. Pist.* 49. Non vi [illegible] l'ardore della libidinosa carne, ma la immutazione angelica è in diletto da voi (*forse* a voi).

3. *Nel senso del* § *ult.* d'Immutare. *Segn. Anim.* 2. 122. (C) Quando, dopo l'immutazione del sensorio, il senso giudica di esso sensibile ricevuto nello strumento. [Camp.] *Serm.* 22. Per immutazione fatta negli occhi di colore li quali veceno.

IMO. *Agg. Aff. al lat.* Imus. *Basso. Infimo. Fanf. Petr. Son.* 113. (C) In alto poggio, in valle ima e palustre. *Dant. Par.* 1. 2. Perduasse la terra di mettere nella sua [illegible] sua gravità, acciocchè tenesse la parte ima. *Tass. Ger.* 11. 11. (M.) Così s'avvia l'esercito canoro, E ne sonano le valli ime e profonde. *Gal. Lett.* (M.) Lontano dall'imo punto del contatto.

4. *Fig. Che è della più bassa condizione. Ar. Sat.* 1. (C) Che se tu non la fai, che sei de' primi Di sangue e di ricchezze in la tua terra, Non la faran già quei che son degl'imi. *Tass. Ger.* [illegible] 67. [illegible] e i più sublimi E i più superbi capi adeguai agl'imi. [T.] *Parin. Od.* Degl'imi che comandano ai potenti (*servitori e cortigiani, e sim.*)

IMO. *S. m. Non ha il numero del più. Significa Parte inferiore, Fondo; ed è contrario di* Sommo. *Dant. Inf.* 18. (C) Così da imo della terza scogli Movien, che ricidean gli argini e i fossi. *E* 20. [illegible] dello scoglio l'altra valle mostra, Se più lume vi fosse, tutto ad imo. *E Par.* 30. E come clivo in acqua di suo imo Si specchia. *Petr. cap.* 9. A lui fu destinato; onde da imo Perduasse al sommo l'edificio santo.

[C.C.] *In Valtellina sentiamo tuttodì i villani dire* Andare a imo *per* Andare a valle.

Fig. [C.C.] *Ditt.* Che tutti ne convien tornare all'imo.

2. **Da imo a sommo, e A imo a sommo,** *posti avverb. vagliono Da basso ad alto; e fig. In tutto e per tutto. Fir. Disc. an.* 36. (C) La buona donna, presa una certa canna la quale ella avea forata da imo a sommo,... *Buon. Tanc.* 1. 1. Che mi sgomina tutto a imo a sommo.

3. **Dall'imo al sommo,** *trasl., vale Dalla più bassa alla più alta condizione. Bart. Capp. lib.* 2. (M.) Cominciò a montare a salti dall'imo al sommo degli onori e de' carichi in guerra.

4. **Spinger in imo alcuno** *vale fig. Farlo coder in basso stato. Tass. Rim.* 3. 52. (M.) Poichè me duro caso in imo spinse, Tu che premer dovei l'istesso fondo, O trarne me, ti sei raggesti al pondo.

IMOSCAPO. *S. m.* (Archi.) [Bos.] *Voc. lat. da* Imus, *Basso, e* Scapus, *Fusto; opposto di* Sommoscapo. *Cornicetta da cui è per solito ornato ed ampliato il piede o estremità inferiore del fusto della colonna e si compone dell'apofige e di un quadretto o listello.* (Con.) *Serlio, Arch.* IV. 5. II, imoscapo, cioè la grossezza della colonna nella parte da basso.

Voc. Dis. (M.) Imoscapo, cavetto [illegible] di sotto, nel quale è la cinta o cimbia. *Baruff. Bacc.* (M.) Che si distende Dal sommo scapo, E a poco a poco Nell'imoscapo Del basso loco Tante minute Spire e [illegible] porgendo.

IMPACCARE. [T.] *V. a. Involtare, Fare un pacco di una o più cose. Anche Mettere nel pacco.*

IMPACCATO. [T.] *Part. pass. e Agg. Da* IMPACCARE.

† **IMPACCEVOLMENTE.** *Avv.* [Camp.] *Con impaccio, Con impedimento. Volg. D. Mon.* II. Tu, dico Iddio, il [illegible] impaccevolmente nel suo corso, cioè nella sua intenzione. *Il testo ha:* Ne qua le[illegible] [illegible] de [illegible] ne rapuisti.

IMPACCHETTARE. *V. a. Involtare. Formare un pacchetto di una o più cose. Anguill.* 12. 27. (M.) Ognun fa spacci, ognun fogli impacchetta.

IMPACCHETTATO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* IMPACCHETTARE.

IMPACCHIUCCARE *e* † **IMPACCHIUCARE.** [T.] *V. a. Imbrattare. Mettere checchessia di materia per lo più tenace e sucida.* [T.] [illegible] *pronunzia sempre così. A Roma* Impacchiuccare, *la prima C scempia, e l'altra doppia. Car. Matt. Son.* [illegible] (C) [illegible] carte (*egli*) non scacchieri o impacchiucche.

IMPACCHIUCATO. [T.] *Part. pass. d'*IMPACCHIUCARE, *e come Agg.*

IMPACCIAMENTO. *S. m. Da* IMPACCIARE. *Impaccio.* [illegible] (M.) [illegible] avute d'impacciamento, [illegible] *Tes. Br.* 2. 35. Che se non avesse in sulla faccia della terra niuno impacciamento, sicchè uno uomo potesse andare per tutto, certo egli anderebbe diritamente intorno alla terra. *Salvin. Man. Epit.* (M.) L'infermità è impacciamento del corpo; Della volontà no, s'ella non vuole.

IMPACCIANTE. *Part. pres. d'*IMPACCIARE. *S. Agost. C. D. lib.* 10. *cap.* 29. (M.) Ma qualunque si sieno (*i corpi*), certo incorruttibili ed immortali, e non impaccianti la contemplazione.

2. [Cors.] *Che s'impaccia, Che s'ingerisce. Magal. Lett.* 1. 11. Colla sua discordanza della fede mettendo un Dio non impacciatosi della creazione, nè impacciantesi del governo del mondo.

IMPACCIARE. *V. a., e N. ass. e Pass. Involgere, Inviluppare, Intrigare.* [T.] *Rammenta il* [illegible] *Empedocle* [illegible] *sarebbe piuttosto Impacciare. Ma e l'uno e l'altro rammentano anche* Impingo *lat. aureo,* impegi, Impactus. *V. anche* IMPICCIARE. *Bocc. Nov.* 17. 28. (C) Credendosi al suo piacer soddisfare [illegible] se stesso miseramente [illegible] *Tes. Br.* 5. 24. E perchè non le puote tagliare, si [illegible] e suso, e mescolasi con essi e impacciavisi [illegible] vergile che non ne puote uscire, nè non si può partire, credendole poter tagliare. *Amm. Ant.* 36. 1. 9. Il corpo trema, la lingua s'impaccia, la faccia s'infiamma, [illegible] gli occhi. *Dant. Purg.* 11. Se [illegible] sotto il peso che m'impaccia. *Menz. Rim.* 1. 305. (M.) Quel capro maladetto ha preso in uso Gir tra le [illegible] sempre a me s'impaccia.

2. **Impacciare uno d'alcuna cosa** *vale Togliergliene l'esercizio, il potere. E così anche* Impacciarsi, *ecc. Mor. S. Greg.* (C) Quegli che passa per la maglia della rete, s'impaccia del suo andare, e quando si sforza di spacciarsi per andare altrove egli è allacciato. *Salvin. Od.* [illegible] 75. (M.) Chi [illegible] degl'immortali si n'impaccia la lega del viaggio?

3. **Impacciarsi ad alcuna cosa** *vale Prendere a farla. Fav. Esop.* 88. (M.) Divenne avventurato, e guadagnava di ciò che s'impacciava a mercatura.

4. *Per Impedire, Dar noja. Bocc. Nov.* 63. 12. (C) Perchè altri non c'impacciasse, qui ci serrammo. *E nov.* 72. 11. E forse quando io ci tornassi ci sarebbe alcuna cosa che c'impaccerebbe. [Camp.] *Med. Pass. G. C.* E li perfidi [illegible] sempre pressavano per paura non fosse per alcuno [illegible] impacciata la morte di G. C. *Fior. S. Franc.* Temendo che l'amore di questo mondo non l'impacciasse [illegible] della salute dell'anima sua [illegible] di partirsene. *Med. Pass. G. C.* Ma pareva provvedere a questa redenzione per altro [illegible] che per amore [illegible] non sia impacciata la redenzione [illegible] *Varch. Ercol.* 17. (C) Servirsene in quello che elle (*parole*) sono buone, e per quello che furono trovate, e non ad impacciare inutilmente, e bene spesso con danno sè, e altrui.

5. *Per Sequestrare, Far rappresaglia. G. V.* 9. 28. 1. (C) Ma poi ogni mercatanzia che si trovò in Genova [illegible] de' Fiorentini fu impacciata per la [illegible] dello imperadore.

6. *Per Ingombrare, Occupar luogo ed anche Dare impedimento al muoversi, all'operare, ecc. Cr.* 1. 6. 10. (C) E rendi guardia di non [illegible] in alto i pedali [illegible], perciocchè fuor di ragione impaccerebbono la corte. *Buon. Rim.* 54. Amor [illegible] a forza Del pensier parmi scarca, E [illegible] *Bocc. Nov.* (M.) La seguente notte [illegible] Guiscardo, così come era nel vestimento di cuojo impacciato, fu preso da due.

7. *Intrigarsi, Ingerirsi, Prendersi impaccio, Pigliar cura o briga. Travagliarsi.* [illegible] *Bocc. Nov.* 48. 7. (C) Nastagio, non t'impacciare, lascia fare a cani ed a me quello che questa malvagia femmina ha meritato. *E nov.* 70. 4. Non [illegible], cioè io nol farei mai. *Lab.* 97. [illegible] a' fornaciai a cuocer gusci d'uova [illegible] erano impacciati.

[T.] S'impaccia di tutto. *Vuole intrammettersi importunamente in ogni cosa.*

[T.] *Prov. Tosc.* 82. Nè muli, nè mulini, nè compari cittadini, nè luoghi intorno ai fiumi, nè beni di comuni, non te ne impacciar mai, che te ne pentirai.

8. *Col Di. Bocc. Nov.* 14. 6. (C) Non s'impacciò d'investire altrimenti i suoi denari. *E nov.* 18. 29. Presupponendo che essi di niuno nostro fatto s'impaccino. *Bern. Orl.* 2. 22. 44. E mai più d'impacciarsi gli giurava Della figliuola del re Stordilano. [T.] *A. Albizz. Vit. P. Strozz.* A patto veruno non intendeva d'impacciarsi di cose di Stato.

[T.] *Coll'in. G. Gozz.* Divieto a' preti veneziani d'impacciarsi nell'arte de' [illegible]

[T.] *Coll'inf.* Impacciarsi di fare, di dire.

[T.] *Prov. Tosc.* 128. Chi s'impaccia de' fatti altrui, Di tre malanni gli ne tocca due. (*Prov. corso.*)

9. *Coll'o Con, riguardo più sovente le pers.* [illegible] 2. 11. (C) Se compra [illegible] dello [illegible], non è da impacciarsi con lui. *Lib. Son.* 108. Questo consiglio [illegible] Non t'impacciar con medici o notai. *E* 131. Chi con ladri s'impaccia, Con esso lor non s'ha nessun buon patto. [T.] *Morell. Cron.* 261. Con uno [illegible], attenda a lussuriare...., non t'impacciare con [illegible] *Prov. Tosc.* 151. [illegible] non t'impacciare con essi. *E* 63. Chi s'impaccia colle frasche, la [illegible] sa di fumo. (Frasca, Frascheta e la donna come la civettuola. *Ma nel prov. s'intenda anche dell'uomo inconclusionato o del mettimale e dell'*[illegible]) *E* 328. Chi s'impaccia col vento, si trova con le mani piene d'aria.

10. *Ass.* [T.] *Prov. Tosc.* 320. Chi troppo s'impaccia, Non è senza taccia.

IMPACCIATAMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPACCIATO. [T.] Parlare, Scrivere, Difendersi, Operare, Muoversi impacciatamente.

IMPACCIATISSIMO. [T.] *Agg. Sup. d'*IMPACCIATO. [Val.] *Fortunat. Lett.* 28. Io mi sento impacciatissimo de' miei scritti.

† **IMPACCIATIVO.** *Agg. Atto ad impacciare. Tratt. gov. fam.* 24. (C) Sentendo quello [illegible] a generar troppo sonno, o fummi impacciativi del capo [illegible]

IMPACCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPACCIARE. *Dan. Inf.* 22. (C) E noi lasciammo lor così impacciati. *E Purg.* 21. Mi travagliava, e pungeami la fretta Per la impacciata via. *Petr. Dom.* (M.) Torno alla diritta via per impacciato e faticoso sentiero.

[T.] Discorso impacciato. — Parlare [illegible]. Muoverai impacciato. — *Al modo ecc. può stare come avv.*

2. *Per Occupato, Impedito, e dicesi di cose o di persona. Galat.* 18. (C) E tengono impacciata tutta la brigata. *Bocc. Nov.* 73. 8. Io ci par vedere [illegible] volte, che io non vi [illegible] così impacciato. *E g.* 7. *n.* 2. (M.) Ho venduto [illegible] il quale [illegible] colto [illegible] la casa impacciata.

3. **Impacciato in un pensiero** *vale Tenuto con sospensione d'animo in quello. Bocc. Nov.* (M.) In così fatto pensiero impacciato [illegible], non rispondeva a' figliuolo [illegible]

4. *In modo proverb.* **Essere più impacciato che un pulcin nella stoppa** *vale Non sapersi* [illegible] *le mani di ciò che uno ha da fare. Alleg.* 278. (C) Io era, come grossolano che io sono, più impacciato che un pulcin nella stoppa.

IMPACCIATORE. Verb. m. di IMPACCIARE. *Chi o Che impaccia.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Si era un fastidiosissimo impacciatore di tutti coloro che lo conversavano. [T.] *Cal. Lett.* [illegible] *Gir. Prat.* [illegible] io [illegible] impaccia ecc., so [illegible] impacciatore con [illegible] Scanas.

IMPACCIATRICE. S. f. d'IMPACCIATORE. *E come Agg. f.* [illegible]

IMPACCIO. S. m. *Noja, Impedimento, Fastidio, Briga, Intrigo.* Impaccio e in Sen., e Impactus, s. m., in [illegible] — *Bocc. Nov.* 12. 7. (C) [illegible] quel [illegible] contato, senza darsi altro impaccio, albergo. *E nov.* 81. 15. Lodando Iddio, che dallo [illegible] di [illegible] tolta l'avea. *Bocc. g.* 7. *n.* 2. (*Mt.*) [illegible] che [illegible] dava, [illegible] venduto. *G. V.* 6. 87. (C) Non poteano aver altro che briga e danno ed impaccio. *Petr. Son.* 194. Ne mai [illegible] ne mi trae d'impaccio. *Cavalc. Frutt. ling.* Lasciando e rifiutando gl'impacci del mondo. *Cas. Lett.* 65. Non avendo Sua Santità che far con esso noi più che pochissimo, non si doveria pigliare impaccio di voler far concludere i nostri [illegible] prima o poi. *Tass. Ger.* 9. 75. (*M.*) Altri [illegible] altri la destra [illegible] impacci è il ferro e [illegible] difesa. [T.] *Bern. Orl. inn.* Non uscì mai di quell'impaccio. — Liberare da impaccio. Trarsi d'impaccio.

[T.] [illegible] rsi un impaccio. — Dar impaccio.

2. [illegible] *Fig., per Cura, Sollecitudine, e sim.* *Bib. Marc.* 4. Questi sono coloro che odono la parola [illegible] ci del secolo... affogano la parola [illegible]

3. **Darsi gl'impacci del Rosso** *vale Pigliarsi le brighe che non ci toccano.* (C) V. DARE, § 200.

Si dice anche **Darsi le brighe degl'impacci,** *nel signif. medesimo.* *Fir. Luc.* 2. 4. (*Man.*) Io sono per [illegible] anch'io a darmi le brighe degl'impacci.

4. **Darsi la gabella degli impacci,** *di [illegible] si piglia brighe per questo o quello.* *Cecch. Dissim.* 5. 2. (*Man.*) [illegible] vogl'io far tante cose e darmi sempre la gabella degli impacci. *E Prov.* 51. Oh! [illegible] nuovo [illegible] darmi la gabella degli impacci [illegible] cercar di drizzar a lor dispetto il becco agli sparvieri.

Dicesi anche nel senso medesimo **Pigliarsi il dazio degli impacci.** *Capp. Rim.* [illegible] Ma [illegible] si farei Parlar ora di lui non ho intenzione, Per non pigliarmi il dazio degl'impacci.

IMPACCIONE, e **ONA.** [T.] *Agg. e quindi Sost. Non tanto Chi dà impaccio ad altri (nel qual senso e più pr.* [illegible] *acciosi), quanto Chi, mettersi a fare o a dire, s'impaccia egli stesso, e quindi impaccia altri.*

IMPACCIOSISSIMO. [T.] *Agg. Sup. di* IMPACCIOSO.

IMPACCIOSO. *Agg. Pers. che cerca impacci, brighe, e sim.* [illegible] *Doc. in Not. Malm. v.* 1. *p.* 91. *col.* 1. (*Gh.*) [illegible] ancora che questo nome (*Monna Cionna*) si [illegible] certe donne impacciose, faccendiere, mestatrici [illegible] che so io, le quali in tutte le cose vogliono porre le mani.

[T.] *Cosa* impacciosa, *che porta impaccio.*

† **IMPACCIUCARE.** V. IMPACCIUCCARE.

† **IMPACCIUCATO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMPACCIUCARE. *Magal. Lett. fam.* 1. 84. [illegible] avere sempre [illegible] ed impacciucate le mani [illegible], [illegible] del [illegible] nelle [illegible], e [illegible] briciole.

† **IMPACIENZIA.** [T.] *Impazienza* (V.). *Cavalc. Discipl. Spir.* 104. (C) E [illegible] *Simb.* 1. 77.

IMPACIURE. [T.] *V. n. pass. Non dicesi che del giuoco.* [illegible] *s'impaccia, per es., a primiera, quando le primiere sono uguali, o quando le poste sono tante per una.*

† **IMPACIENTE.** [T.] *Agg. Impaziente* (V.); *come Pacienza* (V.) [Tav.] *Tratt. Color. Rett.* 32. — *La* [illegible] *anco ai Lat. E qui forse* [illegible] *colla negaz. di* Pace.

IMPADRONIRE. *V. a. Far padrone.* *Tac. Dav. Stor.* 2. 272. (C) La fortuna per giuoco l'impadronì, colle forze di mare, di quasi tutta l'Italia.

2. *N. pass. Farsi padrone, Occupare.* *Tac. Dav. Stor.* 4. 364. (C) [illegible] s'impadronirono di quelle terre [illegible] e 'l terzo. *Serd. Stor.* 2. 70. Accioché [illegible] non s'impadronissero degli armamenti. [T.] *Tass. Lett.* Impadronirsi della [illegible]

3. [T.] Impadronirsi dell'autorità domestica, civile, sociale. — Della nuova strada [illegible] dell'insegnamento.

4. *Fig.* (*Tom.*) Impadronirsi dell'animo, dell'affetto d'alcuno.

5. (*Tom.*) *Trasl.* Impadronirsi dell'argomento, della materia, *Conoscerla a fondo per poterla trattare con tutta franchezza.* *Gal. Sist.* 344. (C) Non mi sono [illegible] impadronito della materia del discorso fatto dal signor Salviati.

6. *Fig.* [T.] Passione che s'impadronisce dell'animo, Pensiero, che della mente.

IMPADRONITO. *Part. pass. di* IMPADRONIRE. (C) *Segnatam. rifl.* [T.] Impadronitosi del governo.

[T.] *Anche ass., ma più rado.* Passione impadronita.

IMPADULAMENTO. S. m. *Da* IMPADULARE. *Lo impadulare.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non si può seminare il grano negl'impadulati campi, e quello impadulamento lo vieta.

IMPADULARE. *V. a. Far divenire come un padule. Ridurre a mo' di padule.* (*Fanf.*) [T.] Padule dicono sovente anco negli scritti i Tosc., sempre masc.; Palude *femm. Ma p. es.* La Palude Meotide non direbbero Il Padule. *Una piccola quantità d'acqua paludosa, chiamarla* Una palude. La palude [illegible] *rebbe affettato. Ma i deriv.* [illegible] *sempre da* Palude *ch'è com. alla penisola tutta. Ma forse quella è la forma più ant., aff. a* Padus, Vadum.

2. *N. pass. Diventare o Farsi paduli, più comunem.* Impaludarsi. *Ott. Com. Inf.* 14. 216. (C) [illegible] s'impadulano, e fanno uno stagno detto Cocito, cioè pianto e gemito.

IMPADULATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPADULARE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non si può seminare il grano negl'impadulati campi, e quello impadulamento lo vieta. *G. V.* 10. 156. 1. Non s'avvidono che il detto prato fosse affossato, e impadulato d'intorno.

IMPADULIRE. *V. n. Lo stesso che Impadulare* (V.), *men com. di quell'altro.* *Magg. Fort.* [illegible] *fine.* (*Gh.*) A [illegible] pareria sempre più d'ogni altro il sito dentro all'acque morte, perché vi sta [illegible] della [illegible] che a nostra [illegible] si possa impaludare e [illegible]

2. *N. pass., ed anche taciuta la partic. pronom.* *Targ. Toss. G. Valdn.* 1. 256. (*Gh.*) Terreni che si mantengono e si manterranno impaduliti [illegible] vegliando sempre e crescendo le cause che li fecero impadulire.

IMPADULITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPADULIRE. *Targ. Toss. G. Valdn.* 1. 60. (*Gh.*) E con le surgive restano frigide ed impadulite le stesse [illegible] *E* 1. 93. Rispetto al gran tratto degl'impaduliti poderi che restano da colmare. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 254. I poveri terreni del circondario del padule.. non si potendo rialzare, sono divenuti più bassi del letto del padule medesimo, e perciò sono presentemente impaduliti, cioè in tutti i tempi dell'anno vi restano le acque a stagnare.

† **IMPAESANE.** [T.] *V. rifl. Venire in un paese.* [T.] *Virg. trad.* 300.

IMPAGABILE. *Agg. com. Che non ha prezzo, Che non [illegible] pagarsi quanto vale.* *Fanf.* [T.] *Non è del pop. e non è bello. Meglio* Inestimabile. *Il pop. direbbe* Non [illegible] prezzo, *anche nel senso del § 2. In altro senso* Impacatus, [illegible]

2. *Anche fig. De' benefizi, e sim.*

IMPAGINARE. [T.] *V. a. e ass., quasi neut. I colonnini composti per la stampa distribuire in forma di pagine da porne il foglio [illegible] che si mettera sotto il torchio.* [T.] Impaginare un foglio, il lavoro. *Ass.* Fate impaginare.

IMPAGINATO. [T.] *Part. pass. d'*IMPAGINARE.

IMPAGINATORE. [T.] *S. m. Quegli de' compositori di stampe che le impagina, raccogliendo e ordinando il composto da [illegible] di altri.*

IMPAGINATURA. [T.] *S. f. Azione e Fattura dell'impaginare. In [illegible] senso.* [illegible]

2. *Le pagine ordinate in foglio* [illegible] *Prefaz. al Bocc. Decam.* [illegible] *Mann.* [illegible] Senza ar[illegible] di molti errori che s'incontrano o nel[illegible] o nell'impaginatura.

IMPAGLIARE. [T.] *V. a. Vestire di paglia.* [T.] Impagliare fiaschi da vino o da altri liquori. — Seggiole, *e sim.*

2. [T.] *Bestie, da conservarne la spoglia, ripiena di paglia o d'altro.*

IMPAGLIATA. *S. f.* (*Agr.*) *Paglia segata su cui si è sparso crusca o tritello bagnato per nutrimento dei bestiame.* *Lastr. Agric.* 4. 55. (*Gh.*) La crusca ed il tritello può esser del grano e delle biade sparsevi sopra la paglia segata bagnata, chiamasi [illegible] impagliata.

IMPAGLIATA. *S. f. Red. Voc. Ar.* (*M.*) Donna che, per aver partorito di poco tempo, sta ancora in letto. *Band. ant.* Nel tempo del parto nelle camere di tali impagliate non possa essere abbigliamento d'oro. *Dal giacer sulla paglia, com usa tuttavia la famiglia imperiale di Russia.*

IMPAGLIATINO. *S. m. Il piano impagliato delle seggiole.* (*Fanf.*)

IMPAGLIATO. *Part. pass. di* IMPAGLIARE. [T.] Fiasco, Bestie impagliate.

2. [T.] *Come Agg.* Sedere o Sederino impagliato, *di seggiola o seggiolino.*

3. **Grano bene** o **male impagliato,** *si dice quando egli è o Spesso, o Rado di paglia.* (C)

4. † *Mescolato con paglia.* *Cr.* 5. 19. 11. (C) E tagliato via quello che avanzerà di fuori, si prenda loto impagliato, e coprirai il detto luogo. *Pallad.* [illegible] con terra bianca, ovvero con [illegible] loto impagliato.

5. † *Per Del colore della paglia, Quasi biondo.* *Vit. Imp. Ces.* 290. (*Gh.*) Fu Nerone di statura [illegible] aveva le carni [illegible] e [illegible], i capelli che pendevano di colore nello impagliato (*test. lat.*, subflavo capillo).

IMPAGLIATORE. [T.] *S. m. verb. Da* IMPAGLIARE. [T.] Impagliatore di fiaschi. *Più pr. di* Vestitore, *che pure s'usa.*

IMPAGLIATURA. [T.] *S. f. Fattura dell'impagliare. Fiaschi, Seggiole, Bestie o Grand'uomini morti.*

† **IMPAGLIOLATA.** *S. f. Dicesi di Donna che è nel puerperio, lo stesso che* Impagliata (V.). *Contil. Lett. Berg.* (*Mt.*)

† **IMPAGURIRE.** *V. a. Impaurire. La G sta per la V di* Pavor. *Fav. Esp. P. N.* (*Mt.*) Col suo ragliare bestiale istordisce gli altri uomini e impagurisceli.

IMPALAGIONE. *S. f. Impalazione. Sarebbe di cel.* *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 343. (*M.*) Che Dio ci scampi della impalagione.

IMPALAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'impalare. Più serio del veramente bernesco* Impalazione (V.)

IMPALANCATO. *S. m.* [Fanf.] *Chiusura di panconi ecc.*

IMPALANDRANATO. *Agg. Vestito di palandrana. Non com.* *Ambr. Furt.* 3. 11. (C) Ma ecco il maestro impalandranato. *Cas. Lett. Cic.* 2. 73. (*M.*) Que' seri impalandranati mostrano far il lavoro de' frascati, e venderci i ghiri.

IMPALARE. *V. a. Dar morte agli uomini col cacciar loro nella parte posteriore un palo, e farlo riuscire di sopra; ed è supplizio già usato dagli Ottomani.* (*Fanf.*) *Sen.* Adactum, per medium hominem, qui per os emergat stipitem. *Stor. Eur.* 5. 101. (C) E (per quanto se ne vede ancora in Procopio) non contenti di ammazzare gli uomini semplicemente, furono i primi che cominciarono ad impalargli, come a' dì nostri s'usa tra Turchi, benché di rado. *Ciriff. Calv.* 2. 37. Come [illegible] c'ha d'altra morte sospetto, O d'esser da' cavalli strascinato In quattro parti, o d'essere impalato. *Lasc. Rim. madrigalesse* 39. Altri pensa che 'l Turco passi il mare, E ch'ei venga a impalare Chi non vorrà la Fede rinnegare.

2. (*Agr.*) *Sostenere con pali e dicesi degli Alberi, e delle Viti.* [Bor.] *Dicesi ancora, e forse meglio,* Palare. [Cont.] *Lauro Agr. Col.* 290. Impalare le viti, e legarle sin al capo per [illegible] i gioghi alle viti e legarli. *Dav. Moltn.* (*Mt.*) Si dice impalar le viti, gli alberi, ed impalare gli uomini. *Car. Lett. ined.* 3. 76. (*M.*) E necessariamente bisogna impalar la vigna. *E* 102. Or bisogna (*il tempo*) ad impalar la vigna, e qui non sono pali vecchi, e non si trova anco di nuovi.

3. **Impalarsi,** *Salire su un palo; detto delle cicale.* *Accad. Ardenti Rime* 25. (*Fanf.*) [illegible] o s'innalzerà o s'impala Fisserò gli occhi; e stuperò com'essa Stia sempre al sol nè mai si abbruci l'ala.

4. (*Tom.*) **Impalarsi,** *Star fermo e ritto come un palo.*

5. *Vet.* [Cont.] *Del cavallo che tiene le gambe d'avanti dritte e tese.* *Sanes.* [illegible] *N. Cav.* 1. 8. Molti credono d'unire li loro polledri con lo scaccio di parata, e ce la danno intempestivamente, e non s'accorgono che o 'l polledro ha forza, o è debole, se ha forza, in sentir la prima volta l'offesa alla schiena ricorrerà la seconda o terza volta alla difesa, che sarà il prevenire il cozzone, [illegible] e corde del capezzone anderà ad impalarsi sopra la, cioè ad appoggiarvisi con forza, e ad alzar la groppa.

difetto così grande che non poco fa sudare li cavallerizzi per levarcelo.

IMPALATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da IMPALARE [Val.] *Fortig. Ricciard.* 9. 53. Impalato all'usanza turchesca.

2. *Per Infilzato in un palo.* *Ciriff. Calv.* 1. 18. (C) Che le sue membra, già tanto leggiadre, Eran più secche che impalata botta.

3. [T.] Impalato. *Modo fam.* *Fermo e ritto come un palo, o come se avesse un palo nel corpo.* Duro, o Duro duro, *può la pers. stare anco in altra attitudine che ritto.* = *Cecch. Rim.* 104. (Gh.) Il superbo ha da star sempre impalato.

4. Impalato come un cero. *Iperb.* *Diritto come un palo, quasi fatto di un pezzo.* *Malm.* 1. 31. (C) Ferma, impalata quivi come un cero, Fisando in loro il guardo.

5. [Cont.] *Nel signif. del § 5 d'Impalare.* *Santap. N. Cav.* [illegible] sbrigato, spicciato, e disciolto, a differenza dell'andare impicciato, e legato, come si vede ne' poledri prima che l'esercizio abbia loro snodate le giunture, cioè con le mani dritte e tese, che impalate da' professori [illegible] sette.

IMPALATURA. *S. f.* *Fattura nell'impalamento* (V.) *Roba di cel.* *Sacc. Rim.* 2. 213. (Mt.) Gli narra solo i guai, la sua paura, Stante la minacciata impalatura.

IMPALAZIONE. *S. f.* *Lo impalare.* *Non altro che di cel.* *Bern. Rim.* 1. 26. (C) Anch'io trovar vorre'mi A così gloriosa impalazione.

† **IMPALAZZATO.** *Agg.* *Fatto a foggia di palazzo.* *Tratt. gov. fam.* 83. (C) Usare cibi al corpo dilettosi, vestimenti fini, e case impalazzate. [T.] *D.* 3. 8. Imborgarsi. *G. V.* Ingiardinato e Incastellato; *ma in senso più conforme all'anal.*

IMPALCAMENTO. *S. m.* *Formazione del palco.* *Voc. Dis.* (M.) Questo, insieme col fregio e cornice, ebbe suo principio dalle travature e impalcamenti.

IMPALCARE. *V. a.*, e *N. ass.* *Mettere o Fare il palco.* *Baldin. Dec.* (M.) Perchè questi pianoni, sopra i quali si doveva impalcare, stendendosi sopra un vano di venti braccia,... non avrebbero potuto resistere al gran peso. (Tom.) Impalcare le stanze.

IMPALCATO. [T.] *Part. pass.* d'IMPALCARE, e *come Agg.*

IMPALCATO. [T.] *S. m.* *Il congegno dell'impalcatura.*

IMPALCATURA. *S. f.* *Impalcamento, ed Il palco stesso.* *Vasar.* (M.) [illegible] camera sotto l'impalcatura. *Voc. Dis.* (M.) [illegible] Questi ornamenti di fuori [illegible] corrispondenti all'impalcature. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 23. 44. Ma in queste tali impalcature, quella veramente che noi avremo sopra il capo si chiamerà palco; il quale ancora chiameremo cielo.

2. [T.] *Travi e Correnti che compongono il palco.* Legname dell'impalcatura (*armatura*). — Impalcatura di legname per ponte. — Impalcatura per accomodamento.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 82. 20. Nelle torri non debbono essere alcune stanze in volta, ma impalcature d'asse, acciocchè ad un bisogno sien più facili a levarsi.

3. [G. M.] Impalcatura degli alberi; *Il punto degli alberi sopra il pedale, dove i rami si spandono a guisa di palco.*

4. [T.] *Fattura e Spesa dell'impalcare.*

5. [Cont.] Impalcature i *varii piani d'un edifizio.* *Bart. C. Arch. Alb.* 214. 52. Era una torre, di otto impalcature poste l'una sopra l'altra, il qual lavoro certo io loderò molto nelle torri, perchè le impalcature in questi luoghi essendo sfogate ed alte aranno del grazioso, e dello stabile.

† **IMPALCAZIONE.** [T.] *S. f.* *Impalcatura, nel senso degli stessi legnami che la compongono.* [T.] *Nell. Disc. Archit.* 62. Nel mezzo di questa impalcazione sarà fissata e ritta a perpendicolo un'abetella.

IMPALIZZARE. *V. a.* (Mil.) *Guernir un luogo, o un'opera di fortificazione di stecconi o di palizzate.* (Fanf.)

† **IMPALIZZATA.** *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che Palizzata.* *Bon. L. Ob. Fabbr.* ii. 21. Lasciar uno spazio nel mezzo tra l'un barcone e l'altro, quanto hanno da essere larghe le impalizzate che si verranno fare per far [illegible] dentro il pilone.

IMPALIZZATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da IMPALIZZARE. *G. V.* 9. 114. 1. (C) Il porto era tutto impalizzato e incatenato.

IMPALLARSI. *V. rifl.* *Nel giuoco del bigliardo, quando tra la palla propria e quella dell'altro giuocatore ci sono i birilli o un'altra palla o il pallino, sì ch'e' non la può battere, e bisogna che tiri di calcio.* (Fanf.)

IMPALLATO. *Part. pass.* d'IMPALLARSI (V.). (Fanf.)

† **IMPALLIDARE.** V. IMPALLIDIRE.

† **IMPALLIDATO.** V. IMPALLIDITO.

IMPALLIDIRE e † **IMPALLIDARE.** *V. n. ass.* *Divenir pallido, smorto.* (Fanf.) È in *Petr.* — *Filoc.* 5. 160. (C) Facendo ancora talvolta la chiara faccia del sole impallidire. *Petr. Son.* 298. E spesso tremo e spesso impallidisco. *Ott. Com. Par.* 1. 12. Quella impallidò, consumate le forze, e vinta per la fatica della sfrenata [illegible]. [T.] *Tom. ant.* 511. Gl'impallidisce il volto. = [illegible] *nel Tes. di A. Posta* (Mt.) Da questo medicamento [illegible] poco [illegible] colore, ma non l'ebbe per lungo tempo, perchè ritornò presto a impallidire, ancorchè non ismagrisse di vantaggio. *E appresso:* Cominciò la Signora a perdere il natural suo solito buon colore, impallidì, smagrì,...

2. *E N. pass.* *Ar. Fur.* 33. 101. (C) S'impallidisce, e tutta cangia in viso, Che la sentenza udir poco l'aggrada. *Sant'Agost. C. D.* 1. 9. c. 4. e 5. p. 121. (Gh.) [illegible] a schermire il fastidio, perchè aveva avuto paura, ed erasi impallidito.

3. *Per Perdere il lustro, Appannarsi.* *Ner. Art. Vetr. Proem.* (M.) Oltre alla difficoltà e spesa nel farle (*le opere di metallo*), non rappresentano al vivo come 'l vetro, e quel che è peggio, in breve tempo impallidiscono, non rappresentando cosa alcuna.

4. *Att.* *Far pallido.* *Cont. Bell. man.* nel Son. « Ben sei, crudel, contenta omai, » p. 56. (Gh.) Arde il mio petto, e il viso impallidisco. *Chiabr. Amed.* 182. Le vergini il bel volto impallidiro, Qual vaga rosa che sfiorisce a sera.

5. *A modo di sost.* *Petr. Son.* 98. (C) Quel vago impallidir, che 'l dolce riso D'un'amorosa nebbia ricoperse.

IMPALLIDITO e † **IMPALLIDATO.** *Part. pass.* di IMPALLIDIRE, ecc.

2. [T.] *Piuttosto come Agg.* *E di pallore fugace, e di chi riman pallido, per assai tempo o per sempre.* — *Buliam.* 4. 2. (M.) Parea [illegible] benigno e cortese A quelle donne impallidite e smorte Che nel bel padiglion di Dario prese. (*Così la Cr. alla voc.* PADIGLIONE. *le moderne stampe hanno* [illegible].) [T.] *Rucell. Ott. Narcis.* 5. 3. Seguì, tremando, impallidito e smorto.

IMPALLINARE. [T.] *V. a.* *Ferir con pallini, li-* [illegible] *schioppo.* [T.] Non è caduta la bestia, ma devo averla impallinata. — Il cane è buono per sba- [illegible] a posta, per essere impallinato [illegible].

IMPALLINATO. [T.] *Part. pass.* di IMPALLINARE. *Ferito da pallini.* [T.] *Gigl. Gazz.* Una (*colomba*) impallinata da un cacciatore.

† **IMPALMAMENTO.** *S. m.* Da IMPALMARE. *L'impalmare.* *Fr. Giord. Pred.* (C) Quante e quanti sono [illegible] morte nel giorno del loro [illegible] impalmamento. *Fag. Com.* (Mt.) Si faccia la scritta, e dopo si farà l'impalmamento. *Non sarebbe che di cel.*

IMPALMARE. *V. a.* e *N. pass.* *Congiungere palma con palma in segno di promessa.* *Pecor.* g. 9. nov. 2. (C) Il re fu contento, e messer Arrigo [illegible] ancora, e impalmaronsi del combattere insieme. *Cron. Morell.* 295. Di poi mi tradì il padre di quella, che me l'avea promessa mediante il mezzano, e di poi in sua presenza e in Santa Croce m'impalmai [illegible] ed io a lui. *Franc. Sacch. Nov.* 150. Tutti s'accordarono, e alla mensa s'impalmarono, e giurarono insieme.

2. † Impalmarsi alla morte, *per Giurar di morire, fu detto da* *Bern. Orl.* 1. 135. (C) I disperati giovani stavano feroci avendo già liberata la loro vita, sicuri della battaglia, e impalmatasi la morte, anzi che incominciar vilissima fuga.

3. *Per la Toccata della mano che fa lo sposo alla sposa la prima volta che la visita per promettersi dando la mano in pegno di fede.* *Pecor.* g. 8. nov. 1. (C) Messer Buondelmonte giurò una fanciulla degli Amidei per moglie, e impalmolla. *E* g. 19. *nov. di ball.* Ed io m'impalmai e giurò per sua fede, Ch'altra donna che me non terria mai. *Gel. Sport.* 5. 1. Voi non sarete a otta a guastarmi questo parentado, che io l'ho di già impalmata. *Fr. Nov.* 7. 263. In poco di tempo un marito assai ben recipiente, il quale sapete che la [illegible] impalmata. *Tac. Dav. Ann.* 4. 86. (Mt.) [illegible] colei che a [illegible] s'impalmava.

4. Impalmare uno ad una *vale Promettergliela in isposa.* *Tac. Dav. Ann.* 2. 43. (C) Ma Tiberio levò di Soria Cretico Silano, che aveva impalmata una figliuola a Nerone. *Stor. Eur.* 4. 95. Dotti [illegible] di poco [illegible] lo trasse nascosamente quella [illegible] figliuola del Re, che già era stata impalmata dalla sua donna Teresa.

5. † *Per Impugnare, Prendere, Stringere colla palma della mano.* *Recarsi in mano.* *Bemb. Isol.* 2. 117. (Mt.) Percioché le armi, le quali egli ricevere ad [illegible] si [illegible] impalmate s'avea nel suo scudo [illegible] si sono rinnovate. (*Qui fig.*)

6. † [Fanf.] *Aprir tutta la mano, e mostrar tutto il palmo.* *B. Giamb. Mis. Com.* xv. 52. Secondochè richiederà il mutamento del tempo e il variamento de le cose [illegible] al tempo e non ti muterai di mente, secondo che una è la mano che quando impalma si stende e quando impugna si rachiude.

IMPALMATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da IMPALMARE.

2. *E nel senso del § 3 di* Impalmare. *Cecch. Pro.* 2. (C) Ove è la tua giurata fede? ove la tua mano dritta, impalmata colla mia?

IMPALPABILE. *Agg. com.* *Contrario di Palpabile.* *Ridotto a tal sottigliezza che non è palpabile o non pare palpabile.* (Fanf.) *È in Arnob.* — *Mor. S. Greg.* (C) Sarà impalpabile, e più sottile che il vento e che l'aria. *But. Purg.* 25. 2. Come ombra appare, ed è impalpabile, così [illegible] *Sagg. nat. esp.* 31. [illegible] mestura si sarà fatta con polvere di [illegible] peso, ma la più [illegible] impalpabile [illegible] vetri.

[Cont.] *Ner. Arte vetr.* v. 76. Se ne pigli poco per volta, cioè mezza cucchiarata a pena [illegible] di così si macina più impalpabile, e poi si torna a rimacinare e ripassare la terra volta sempre sopra porfido.

IMPALPABILISSIMO. *Agg. Sup.* di IMPALPABILE. *Lib. cur. malatt.* (C) Pesta il gengiovo, e fanne polvere sottilissima, o impalpabilissima. [T.] *Red. Lett.* 1. 75. Nel fine della tavola, se non tornasse usare la polvere soprascritta, potrebbe far limare il corno del cervo, e ridurlo in polvere impalpabilissima, quella polvere farla confettare a [illegible] di pezzata. *E Lett. fam.* 2. 30. Si macinano diligentemente nel porfido (*i coralli*) in modo, che vengano impalpabilissimi.

IMPALPABILITÀ. *S. f.* [Cont.] *Ultima sottigliezza cui si riducono i corpi.* *Biring. Pirot.* ii. 12. 30. Pietra chiamata Lapis lazuli, la quale è la propria madre della miniera dell'oro, questa si macina e lavasi e si riduce a una certa sottigliezza d'impalpabilità.

IMPALPABILMENTE. *Avv.* Da IMPALPABILE. *In modo che non si possa palpare.* *Art. Vetr. Ner.* 98. (C) Si macini sopra il porfido impalpabilmente. *E* 99. Smalto azzurro macinato sopra porfido impalpabilmente. *Red. Cons.* 1. 146. Si potrebbe adoprare lo zucchero candi impalpabilmente macinato, e soffiarlo [illegible] nel vecchio. *E appresso:* Si polverizzi il tutto impalpabilmente, e si soffi nell'occhio.

IMPALUDAMENTO. *S. m.* *Atto e Stato dell'impaludarsi che fanno le acque, e dell'impaludare il terreno.* *Vallisn.* 2. 190. *Berg.* (Mt.) *Targ. Prodr.* Cagioni delle inondazioni, spogliamenti, ed impaludamenti dei fiumi della Toscana.

IMPALUDARE. *V. n. ass.* e *pass.* *Impadulare.* (V.) *Tass. Ger.* 7. 28. (C) Giunse [illegible] là dove un sozzo e rio Lago impaluda. *E* 7. 46. Come il pesce, colà dove impaluda Ne' seni di Comacchio il nostro mare, Fugge dall'onda impetuosa e cruda.

2. *Att.* *Far divenir palude.* *Dant. Inf.* 20. (C) Non molto ha corso, che trova una lama Nella qual si distende e la impaluda. *Giacomin. Orat. e Disc.* 50. (Gh.) I quali (*torrenti*) allagando impaludano i campi.

IMPALUDATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da IMPALUDARE. *Vallisn. Berg.* (Mt.)

2. *Vale anche Affondato in palude.* *Giovanell. Appar.* (M.) Pantano tra Pavia e Binasco, ove in terribile scaramuccia si vede il signor a cavallo impaludato.

IMPALUDIRE. *V. n. ass.* e *pass.* *Men com. d'Impaludare* (V.). *Targ. Viagg.* 2. 219. (Mt.) Lasciarlo impaludire con grave pregiudizio dell'aria e del paese.

IMPAMPINARE. *V. a.* e *pass.* *Coprirsi, Ornarsi de pampani.* *Car. En.* 7. 597. (M.) Per te prendi tuoi tirsi, a te s'impampina, A te la chioma sua nutrisce e dedica. [T.] *In questo senso varrebbe anche nel verso, ma nel pr. della vite potrebbe cadere.*

IMPANATURA. *S. f.* *Le spire, o Gli anelli del maschio della vite che si chiamano Pani.* (Fanf.)

Lastr. Agric. 3. 217. (Gh.) Il suddetto carbone [illegible] è altresì mobile col mezzo d'una vite di ferro di stretta impanatura.

IMPANCARE. V. a. *Porre a sedere su panca.* (Fanf.)

2. *L'uso è del N. pass. Porsi a sedere, e in particolare a mensa.* Jac. Sold. Sat. (M.) Ov' il cielo [illegible] la mensa adorna [illegible] impancarsi aspira. *Comp. Mant.* (C) Perchè l'opera è lunga, e [illegible] giorno [illegible] Facciam coll'altra nostra reverenza [illegible] tempo e ora che s'impancò. *Fag. Com.* (M.) Non [illegible] la tavola apparecchiata [illegible] impancare.

3. *Equivocamente per Porsi a giacere su panca, o in altro luogo per dormire.* [illegible] *Buon. Fier.* 2. 115. (C) Ch' a [illegible] su paglia, e chi nel fieno. Altri s'era impancato [illegible], Ed io mi raggirava a quel sereno. *Buon. Fier.* (M.) Era proprio un danno a guastar il sonno. Egli ha ragione a impancare [illegible].

4. [T.] Impancarsi. *Di chi si mette con aria di franchezza tra autorevoli e anco se in mezzo a loro a dire la sua, e [illegible] a presiedere o soprintendere.* Arriva e s'impanca. *Gli è la [illegible] famigliare del Sedere a scranna con qualche cosa di più.* (G. M.) *Fag. Pros.* Ove belle e giovani donne in conversazione [illegible], in mezzo ad esse con franchezza s'impancava.

[T.] *Coll'* a *e l'inf.* Impancarsi a giudicare, a insegnare. (G. M.) *Guadagn. Poes.* I versi [illegible] a [illegible].

IMPANCATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPANCARE *non all. ma neut. Posto a sedere.* Car. Lett. 1. 2. (M.) [illegible] tosto che lo vide impancato, se ne tornò [illegible] a sua destra.

IMPANCIAMENTO. S. m. *Incriccamento, L'atto dell'impancare.* (Fanf.)

2. *Fig. Aggrigliamento, Inviluppamento della lingua nel proferir le parole.* (Fanf.) *Salvin. Disc.* 2. 278. (M.) Così da coccum ne uscì crocca, con [illegible].

IMPANIARE. V. a. *Intridere e Imbrattar di pania o visco.* Fanf. [illegible] 10. 21. 3. (C) [illegible] uccellatori prendono [illegible] vischio, ovvero pania, in [illegible] uno modo è che s'impaniano verghe [illegible] d'olmo.

E in senso equivoco. Cant. Carn. 230. (C)

2. *Si dice anche [illegible] le verghe delle paniuzzole in su mazze, che si chiamano* [illegible] *Sod. Arb.* 270. Piastri [illegible] di verdura [illegible] da potere impaniare, con capannuccio [illegible] o capanna che serva all'uccellatore e [illegible] con la ramata (sopravi la civetta) gli [illegible].

3. [illegible] *Tendere le panie, ecc.* Caro, Rim. 133. Non [illegible] Ha da tordi un bellissimo bosco [illegible] impaniai di mia mano.

4. [T.] [illegible] *Per Impaniarsi, Cader nelle panie.* Prov. Tosc. 45. [illegible] Anc. le civette impaniano. *Anco i furbi son colti.*

5. [G. M.] *N. pass. Imbrattarsi di pania.* Nel tendere [illegible] s'impaniò tutte le mani.

[G. M.] *Anco Imbrattarsi di materia che somiglia a la pania.* Toccando la colla s'impaniò tutto. [illegible] *Pecol. Bell. Creanza. Donn.* 30. [illegible] e mele [illegible] mandarle [illegible] insieme [illegible] e di questo [illegible] la sera.

6. *E per simil. Intrigarsi, Incagliare.* Sassett. Lett. 198. [illegible] che noi non facemmo, e che, [illegible] dove noi ci impaniammo, a man destra, passano avanti.

[T.] Impaniarsi in una lite.

7. [illegible] *Rimaner preso alla pania, e trasl. Rimaner preso da inganno o da innamoramento o [illegible] per le più [illegible].* Buon. Fier. 2. 2. 5. (C) [illegible] le [illegible] impaniai. E 4. 4. 13. [illegible] con [illegible] guerra, Perchè [illegible] *Malm.* 9. 19. [illegible] impaniato [illegible] qualche segno, crede il suo amor da [illegible] *Fr. Lor.* 2. 7. Pari che ella abbia saputo [illegible] fare [illegible] fatto impaniare?

8. Egli ha impaniato, *diciamo Quando uno ha male [illegible] non potere se non difficilmente riavcrsene.* Minuc. in Not. Malm. v. 2. p. 205. col. 2. (Gh.)

9. *Per Intraprendere alcuno affare, modo poco usato.* Buon. Tanc. 2. 3. (M.) Questo non mi par tempo da impaniare. *Salvin. Annot.* [illegible] (M.) Questo [illegible] par tempo da impaniare, cioè da tendere all'uccelliera o alle frasconaie. Non son ora per colpire, *molto tempore fundi.*

10. *Alt.* Impaniare, *per simil. parlandosi del pronunziar certe lettere accenna un certo legamento e suono che meglio si sente di quello che si dica.* *Salvin. Annot. Mur. pag.* 85. *Venezia* 1770.) (M.) L'impaniare la [illegible] voce Certo (che gli antichi, per [illegible] pronunzia scrivevano *Cierto*) *Perciò, Nocive,* dalla maggior parte... Il dialetto comune a molte e molte città d'Italia dice *Zerto, Perzo, Nozivo, Paze,* con [illegible].

IMPANIATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPANIARE. *Ovid. Simint.* 3. 223. (Man.) [illegible] gli [illegible] verghe impaniate [illegible] *Pros.* [illegible] 40. Chi va per uccellar resta impaniato. (*L'insidiatore cade nelle insidie sue.*) [Cont.] *Sod. Arb.* 277. [illegible] non possono entrare ed uscire se non di sopra, in modo che questa spalliera... anco dappiè gli tenga, acciocchè impaniati non se ne possano andare.

2. *Per Impeciato.* Dant. Inf. 22. (C) Porser gli uncini verso gl'impaniati.

3. *E fig.* Cant. Carn. 289. (C) Però con danno e scorno Assai sono aggirati, Poi restano impaniati alla civetta.

4. *Trasl.* Vit. S. Gio. Gualb. 304. (M.) Fece tôrre una botte, e fecevi mettere dentro [illegible] ovvero cinque moggia di grano, e [illegible] impaniato di così grande cortesia, non si partì quindi, da terza insino a nona.

5. *Per Innamorato.* Morg. 6. 19. (C) Rinaldo vide Ulivier preso al vischio Un'altra volta, e già tutto impaniato.

6. *Per Impacciato, Occupato.* Tac. Dav. Ann. 1. 18. (C) Poco lontano erano i Germani tutti allegri, vedendoci prima nelle ferie di Augusto, poi nelle discordie impaniati. *Alleg.* 316. In mezzo d'una sala o magazzino Per due orci impaniato.

IMPANIATORE. *Verb. m. di* IMPANIARE. *Chi o Che impania.* Salvin. Opp. Cacc. 1. 9. (M.) Gl'impaniatori tortorelle uccidono.

IMPANIATURA. S. f. *Fattura dell'impaniare.*

2. *Fig. Modo del pronunziare un po' schiacciato certi suoni.* V. IMPANIARE, § 10. *Salvin. Not. alla Perf. Poes. Murat. L.* 3. *pag.* 86. (*Venezia* 1770.) (M.) Nè anche i Greci... non hanno questa impaniatura dei Ci.

IMPANICCIARE. V. a. *Impiastricciare di paniccia, o di cosa simile a paniccia.* (C)

† **IMPÀNIO.** S. m. *Impaccio, Viluppo.* Da Impaniare fig. Tac. Dav. Ann. 3. 67. (C) Non a caso già essere stato vietato lo 'mpanio delle donne per gli paesi [illegible] o stranieri.

IMPANNARE. V. a., e N. ass. *Ordire e Riempire tela o panno.* Angiolo Metren. (Fanf.) [illegible] *Bandi Fior.* XXXI. 12. 4. [illegible] che non impannano rovescini, rascette, pannicini, e altre [illegible], non possino cavare stami da lane di sorte alcuna, ma lavorarle scappucciate, e non pettinate. [illegible] Ai lanaioli di Firenze che comprerarono o impannerarono di dette lane e stami (*si darà la pena*) di scudi cento.

2. Pitt. [Mil.] *Coprire di pannolino o tela l'asse su cui deve esser [illegible].* Cenn. Tratt. Pitt. cap. 113. Ancora secondo [illegible] usavano gli antichi puoi fare [illegible] impannare di tela [illegible] la [illegible] *Ivi, cap.* 170. Se vuoi lavorare altri colori di men pregio [illegible], e impanna le sfenditure.

3. *Mettere o Porre nel telajo delle finestre tela o foglio per parare il freddo o il caldo.* Com. Mettere l'impannata. [Cont.] *Cart. Art. ined. G.* II. 34. Marco del Forese e compagni, merciai, per più bullette e nastri per impannare la finestra dove lavora Lionardo da Vinci. — 3. 11. 8. *G. Suor. M. C. Lett.* 49. Adesso che comincia a rinfrescare, suor Arcangela ed io, insieme con le nostre più care, facciamo disegno di star a lavorare nella mia cella ch'è molto capace, ma, perchè la finestra è assai alta, ha bisogno d'essere impannata acciò si possa veder un poco più lume.

[illegible] *Aff. Pass. Rim.* [illegible] 3. 335. (Man.) [illegible] e vienne al verno. [illegible], Varchi, ci fugli impannare.

4. *Coprir di panno o pannolino.* (Fanf.) (*Questo è più lontano dall'uso;* [illegible] *agg.* [illegible].) [illegible] *Stat. Fem. Fior.* 31. [illegible] faccia [illegible] *foderare* [illegible] o impannare dal canto di fuori [illegible] o di panno; e ne' fondi almeno siano tutti incavati di buccie o panno.

IMPANNATA. S. f. [T.] *Difesa che alle finestre si fa di tela o di carta per [illegible].* Buon. Alleg. Lett. 131. [illegible] dove [illegible] si usa far portiera impannata e per imposte. *Buon. Fier.* 4. 2. [illegible] *Buon. Maron.* 157. [illegible] Per amor del freddo [illegible] finestra [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] Alleg. 154. (C) [illegible] l'impannata [illegible] Innamorato, Ch'arde le gelosie col fiato, e fora Le impannate cogli occhi. *Buon. Fier.* 4. 1. 5. Piglia [illegible] il puleggio, O tu l'aspetta da questa 'mpannata [illegible] di rannata. *Malm.* 9. 5. Acciocch'ei non la vegga sconcia e sciatta, Manda giù l'impannata, e si rimpiatta. Tor. *Targ. Ar. Vald.* 2. 420. Nel piano di sopra delle case dei contadini sogliono essere [illegible] con finestre a caso voltate a venti non salubri, senza riscontro per [illegible] l'aria, e senza difesa di vetrate, o impannate: ivi i poveri contadini stanno mal collocati da sani, e peggio da malati.

IMPANNATO. *Part. pass. di* IMPANNARE. [Cont.] *Tratt. Arte mus.* I. 47. Sia il lambicco bene interrato e sia mezzo pieno, e mettilo in una pentola colla cenere intorno e 'mpannato il lambicco; e metti tanto alta la cenere, quanto sono alte le cose nel lambicco.

2. *E Agg. Difeso o Parato con panno.* Borgh. Rip. 181. (C) Se pure il prende dal mezzo giorno, tenga le finestre impannate. E 182. Ma se si dipongono in istanza bianca entro a finestra impannata, bisogna far che sieno poco differenti i lumi dall'ombre.

IMPANNATURA. S. f. *L'Atto e il Resultato dell'impannare.* (Fanf.)

IMPANNELLARE. [G. M.] V. a. *Propriamente, Coprire con pannello.* Impannellare il pane *dicono i fornai, cioè Coprirlo col panno perchè lievili, per poi metterlo in forno.*

IMPANTANARE. V. a., e N. pass. *Divenir pantano, Imbrattar con pantano.* Dittam. 6. 4. (C) Guarda la sua natura quanto è strana: Tre mesi sta, che tal color non perde, E tre, polvere par che s'impantana.

2. [Camp.] *Per Rendere pantanoso.* Aquil. IV. 1. In questa contrada d'Egitto erano molte acque che impantanavano tutta la contrada.

3. *Per Dare in un pantano, Entrarvi dentro.* Alleg. 156. (C) Leggete (*il sonetto*) dunque per piacere, e ridetevene, o pur sospirate per rabbia come fo io, che non penso mai più impantanarmi in simil fanghi. (*Qui fig.*)

4. [T.] *Trasl.* Impantanarsi ne' vizi, nella diplomazia, nella Corte.

5. *Per simil.* Red. Oss. an. 105. (C) Come è egli impossibile far prender per bocca tanta quantità di triaca, che i vermi dello stomaco e degl'intestini vi si possano impantanar dentro?

IMPANTANATO. *Part. pass. d'*IMPANTANARE *att. e rifl.* [T.] [illegible] Sia [illegible] acque [illegible] l'acqua nel fango impantanato, ora sopra [illegible] — *Bern.* [illegible] 3. 4. 16. (C) [illegible] al prete [illegible] fondo basso [illegible] l'acqua d[illegible] Impantanato in mezzo a la palude.

2. *Per simil.* Red. Oss. an. 6. (C) Tra la quale (*materia mucosa*) stavano involti, e, per così dire, impantanati molti minutissimi lombrichi.

† **IMPANZANARE.** V. a. *Infinocchiare.* (Da panzana. Fanf.) *Nell. Sat.* (M.) Spesso maledice l'ora Che vi fece avvocati, e or quello or questo impanzanate e mandate in malora.

† **IMPAPPAFICARE.** V. a., e N. pass. *Mettere il pappafico, che è un arnese di panno o [illegible] che si pone in capo e cuopre parte del viso, e si porta in viaggio per difendersi dalle bufere, dal vento, ecc.* Fanf. [T.] *Forse dal Pappafico delle barche, ch'è [illegible], siccome Velo da Velum, la Vela.* V. PAPPAFICO.

† **IMPAPPAFICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMPAPPAFICARE. *Lasc. Cen.* 3. *nov.* 10. (Man.) I quali scendo di palazzo impappaficati e sconosciuti ne andarono.

IMPAPPINARSI. [T.] V. rifl. fam. *di cel. Imbrogliarsi più nel pensare e nel dire che nell'operare; come chi maneggia cosa liquida e attaccaticcia.* V. IMPAPPOLARE.

IMPAPPINATO. [T.] *Part. pass. di* IMPAPPINARE. *Segnatam. rifl.*

IMPAPPOLARE. *V. a. Bruttare, Impiastrare di pappa.* (Fanf.)

2. *E rifl.* [G.M.] Toccando materia sciolta e attaccaticcia, uno s'impappola le mani.

IMPAPPOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPAPPOLARE. *Pataff.* 8. (C) Quando era impappolato alla paniccia.

IMPARACCHIARE. [T.] *V. a. Imparar male, Imparare abbozzato; o di cosa non buona che non possa mai dirsi d'imparar bene.* Tac. Dav. Perd. eloq. 419. (C) Senza libertà l'eloquenza s'imparacchia, quasi una delle sporchissime arti. *Pros. e Rim. ined. Or. Rucel.* 39. (Gh.) Come giovane d'invenzione e poeta ch'egli è, o almeno si crede d'essere, trovandosi fresco negli studii della grammatica, e (i) quali li ha imparacchiati da poco in qua. [T.] *Non dell'imparar male o cosa non buona, ma dell'imparare non a fondo, del cominciare appena a imparare, dell'imparare senza veramente apprendere, si dirà* Imparucchiare, *dim. atten., senza il dispr. dell'acchiare.*

IMPARACCHIATO. [T.] *Part. pass.* d'IMPARACCHIARE.

IMPARADISARE. [T.] *V. a. Empiere di gioja simile a quella del paradiso.* D. Par. 28. (C) Quella che imparadisa la mia mente (*Beatrice*). *But. ivi:* Imparadisare è mettere in paradiso; ed è verbo formato dall'autore. [T.] *È della lingua viva, e da essa l'avrà preso Dante, non essa da Dante. Nè vale soltanto Mettere in Paradiso.* = *Salv. Oraz.* 5. 55. (Man.) Fruiva quella dolcezza e quel giubbilo che sente l'anima che si [illegible] da fine.

2. *Att. e rifl.* [illegible] *per gioja fam., di piacere vivo ma eletto.* [T.] Una lettura, Un odore che imparadisa. S'imparadisava a sentirlo.

3. *Mettere in cielo con lodi e onori.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 9. 19. Il far male è vergogna, E no il mutare figura e divisa: Massime qui, dove nessun si sogna Che noi quei siam, che il mondo imparadisa.

IMPARADISATO. [T.] *Part. pass.* d'IMPARADISARE, *e come Agg. Segnatam. nel senso del* § 2. [T.] Stava estatico, imparadisato.

IMPARAGONÀBILE. *Agg. com. Che non ammette paragone.* Segner. Pred. 35. 14. (M.) Questo appunto è ciò che dà l'ultimo compimento ai dolori imparagonabili. *E Crist. Instr.* 3. 35. 10. Non so se vi siate posti mai di proposito ad osservare l'esempio imparagonabile di obbedienza. [T.] Incomparabile *è più usit., e, quando suona lode, la suona maggiore. E perchè il paragone è più ampio della comparazione,* Imparagonabile *dice termini più remoti. V. anco* IMPAREGGIABILE.

IMPARAGRAFARE. [T.] *V. rifl. Avvilupparsi ne' paragrafi d'un codice o d'una scritta legale.* Fag. Rim. (Mt.) Ditelo, s'egli è ver, se pentimento Vi venga d'esserv'imparagrafato. [T.] *Sull'anal. di* Paragrafare, *Compilare uno scritto in paragrafi, o Per paragrafi numerare le condizioni d'un contratto, d'un atto. Voce di cel., sulla forma d'*Impelagare, Impaludare. — Guai quando i Parlamenti si vengono imparagrafando in una legge lunga lunga, che i legislator non la misurano con l'occhio dal capo alla coda. *Si potrebbe anche att.*

2. † *Att. Addottorare, Mettere nel novero de' dottori, e anche rifl.* (Fanf.) [T.] *Forse perchè i dottori se la dicono co' paragrafi, o dal gr.* Γράφω, *quasi* [illegible].

IMPARAGRAFATO. [T.] *Part. pass.* d'IMPARAGRAFARE. [illegible] *rifl.* V.

† **IMPARAMENTO.** [T.] *S. m. Atto dell'imparare. Corrisponderebbe al lat.* [illegible] Disciplina, *è un po' ad* Apparecchio. *P. u.* [illegible] Apprendimento. *Uden. Nis. Progina.* 3. 91. 220. (Man.) Pigliamo animo e occasione di concatenar qui le virtù della locuzione; documento necessario, imparamento utilissimo. [T.] *Non sarebbe che di cel. iron.* Lunghissimi imparamenti di scienza metodica e d'arte pedagogica che disinsegnano [illegible].

IMPARANTE. [T.] *Part. pres.* d'IMPARARE, *e come Agg. e Sost.* Sen. Ben. Varch. 6. 17. (C) [illegible]. *Nis. Progina.* 3. 127. 338. (Man.) Questo fisicoso e superchio spartimento si potea ordinare sotto pochissimi capi, senza porre sì faticoso e inutile aggravio alla memoria degl'imparanti. [T.] Non tutti gli scolari sono imparanti; e gioverebbe che anco i maestri imparassero a farsi imparanti.

IMPARARE. [T.] *V. a. Apparecchiare notizie, che, dalla memoria passando nell'imaginazione e nella riflessione, siano materia al sapere e all'operare.* Aureola. Paro, Apparo, *e anco gli ant. Fr.* S'emparer *per Apprendere. Gli ant. It.* Apparare; *della qual voce non pochi es.* [illegible] *col mutare la prima sill.; e però ne rechiamo. Il seg. conferma la nostra def.* Albert. 29. (Man.) Da imparare è l'apparata scienza, acciocchè l'abbi apparecchiata e in uso. [T.] Imparare, *dice Plat.*, è un rammentarsi, *non alla lett. nel senso che pare Plat. gli dia, del richiamare idee che l'anima aveva in una vita precedente; ma perchè la cognizione piena suppone un qualche elemento, e perchè piena non sarebbe se la memoria non potesse* [illegible] *presentarla alla riflessione.* Apprendere *è la prima* [illegible], *e questi l'apparecchio dell'*Imparare. *Della distinzione da* Apprendere [illegible] APPRENDERE, § 12, *e nel* 10 *lo speciale senso filos. dato a questa voce. I Lat. avevano* Addisco, Condisco, Edisco, Perdisco, Praedisco, [illegible], [illegible] *ma* [illegible] *filos. può giovarsi degli usi più fermamente determinati in* Apprendere *e in* Imparare. *Anco lo slavo è ricco di composti valenti:* Ucitise, Naučiti, Proučiti, Pri[illegible], Doučiti, Izučitise; Prinaučiti; Podučiti: *e questi potranno forse meglio servire al ling. filos.* [illegible] *scere rilevato da Sen.* Haec discenda, immo edíscenda sunt.

2. *Della operazione che quasi può dirsi meno spirit., cioè della memoria.* [T.] Imparare a mente *può dire talvolta più esercizio dell'intelletto, e rammentar men letterale, che* Imparare a memoria. — Imparare parola per parola. Cic. Ad verbum [illegible]. [Camp.] Pist. S. Gir. 7. Ma da' tuoi occhi e mani non si parta il libro del Salterio, il quale tu apparerai [illegible]. [T.] G. Gozz.: [illegible] taluni per farli trascrivere e imparare. — Un discorso. *Ter.* La parte (*un attore*).

3. *Elementi del sapere.* [T.] Imparare a parlare. *Ovid. Magg.* A leggere. *Sall.* A parlare latinamente. — Una lingua. La grammatica. — *Fav. Esop.* M. 160. (Man.) Quando saranno grandicegli, faretegli imparare leggere e scrivere, e porre egli all'arti.

4. Imparare a parlare *vale anco Parlare corretto, elegante, con senno, in modo moralm. decente. Il seg. nel senso ratt.* Guid. Fior. ret. 13. (Gh.) Veduto per quanti modi s'appari di favellare perfettamente,... sì voglio ora mostrare di quante cose dèe essere il dicitore ammaestrato. [T.] *Il simile dicasi dell'*Imparare a scrivere. Ci. [illegible] le lettere greche. *Vang.* Come sa egli di lettere, non avendo imparato?

5. *D'arte bella.* [T.] *Hor.* La musica. *Ov.* A cantare. — Imparò a modellare, a dipingere; la pittura.

6. [T.] Imparare una scienza. [Cam.] Salvin. Disc. vol. 2. 7. Mossi da questo doppio benefizio ed amorevolezza, trae ansi frequenti alla sua casa il fiore più scelto della nobile gioventù, apparando da lui la legge e dottrina. — *Red. Lett.* 1. 304. (C) Il primo anno che cominciai a fare il medico, giovinastro inesperto, imparai questa dottrina a mie spese, perchè veramente quell'anno, volendo fare il dotto [illegible] ipocondria, ingollai tanti e così pazzi beveroni, che.

7. *Senso intell. in gen.* [T.] *Vang.* Imparate (*intendete*) quel ch'è (*quel che vuol dire*), Voglio misericordia, e non sagrifizio. [Tav.] *Tratt. Cosc. S. Bern.* 159. Appara di conoscere dallo spirito tuo quello che tu debbi stimare gli altri spiriti. E 184. Apparerono ancora noi di [illegible] [T.] Cic. Non solamente leggere, ma imparare. = *Pros. Fior.* 4. 3. 237. (Man.) Se o ne' viaggio o nella stanza (*dimora*) avessi imparato qualche cosa di nuovo, degna d'esser notata.

8. *Di cose pratiche.* [T.] Buon. Fier. 63. 1. Io tutte l'erbe amare e tutti i fiori, E tutte l'agre e l'acetose, A radolcire imparai. *Ovid. Magg.* 11. 74. Ricevette le incantate erbe, e apparò d'usarle.

[T.] Imparare a lavorare; tale o tale lavoro. G. Gozz. Non imparano l'arte mai. — A navigare. A trarre di scherma. A combattere. [Camp.] *Volg. Art. Am. Scol.* La loro sollecitudine era tutta in apparare opere di battaglia.

Ass. D. Purg. 6. (C) Colui che perde (*al giuoco*) si riman dolente, Ripetendo le volte (*le giuocate*), e tristo impara.

9. *Segnatam. d'usi e d'abiti.* [T.] *Pl.* Imparare le costumanze muliebri. — *Car. Lett.* 1. 18. (Gh.) [illegible] troverei impacciato, perchè non ho pensato ancora a quello che fare de' danari, e non ho imparato ancora di maneggiarli. [Tav.] *Amm. ant.* 361. Apparasi dimandando e discorrendo per le cose. [T.] Sen. [illegible] *Pet. Son.* 41. (C) [illegible] imparo. [T.] *Fedr.* Nessuno impari [illegible] a' mal[illegible].

10. *Senso più espressivo mor.* [T.] Imparare a credere. A sperare. [Camp.] *Volg. Bibb. Ruc.* 3. 8. Tutti i popoli della terra apparino di temere il Signore [illegible]. [Tav.] *Amm. ant.* 312. In poste cose apparerai tu di desiderare le maggiori. [M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 26. 20. Imparate una volta a riconoscere la verità, [illegible]. *Lib. Cat.* 148. (Gh.) Apparare [illegible]. [T.] Imparate [illegible].

11. *Sen.* [illegible] *affetti.* [illegible] [T.] Imparare a pregare. [Tav.] *Pass.* [illegible] *Pand.* 2[illegible]. Non disse il Maestro verace: Apparate da me a creare il cielo e la terra, nè a [illegible] che apparassero la sua [illegible]. *Vit. SS. Pad.* 2. 256. (C) Imparate da me d'esser umili e mansueti di cuore. *Medit. Vit. G. C.* 35. (Gh.) [Cas.] [illegible] D. 20. 2. Apparamo di portare con paziente animo quelli mali. [T.] *Hor.* A sopportare la povertà. *Ov.* Col tempo [illegible] imparo a fortemente patire le cose avverse. [illegible] *Pl.* [illegible] a dire la verità. — Imparare a parlare, *in* [illegible] *dal* § 3; *senza offendere nè coll'ingiurie* [illegible], *senza nuocere nè a sè nè ad altri.* A tacere.

[T.] *Vang.* Imparate a beneficare. — A comandare. [Tav.] *Agn. Pand.* 102. Mai ragionava seco, se non della masserizia, e de' costumi e della onestà de' figliuoli, acciocch'ella apparasse dal ragionare mio, e rispondere e intendere e fare con opere quello gli s'appartenesse. [T.] Imparare le buone creanze. G. Gozz.: Imparano cortesie e gentilezze dalle persone di senno.

12. *Senso mor. in gen.* † Apparar senno, *dicevano gli ant., A diportarsi con senno in tale o tale occorrenza, e in tutta la vita.* [Tav.] *Amm. ant.* 50. Non trapassi da te lo ragionare degli antichi, perocch'egli apparano da' loro padri; e tu da loro apparerai senno, e saprai rispondere quando [illegible]. = *Bocc. g.* 3. *f.* 2. (Man.) *Fr. Giord. Pred.* 72. Del (*dal*) danno e del male altrui può l'uomo troppo bene apparare senno.

Firenz. Op. 2. 54. (Gh.) Tanta commodità ne caviamo, che, oltre allo imparar di ben vivere, sappiamo molte cose. *S. Bern. Tratt.* [illegible] *Prov. Tosc.* 118. S'impara a vivere sino alla morte. *Ter.* Disce, quid sit vivere. = *Fir. Luc.* 4. [illegible] Imparerò a vivere a poco a poco alle mie spese. [T.] *Dicesi e del comprare e de' portamenti mor.* [illegible] *e più special. del sapere evitare i danni e pericoli* [illegible] *l'esperienza.*

Imparare [illegible] vita. *Pros. Fior.* 4. 221. (C) Non solo la cognizione della virtù si nasce nel cuore d'imparare ma, [illegible] si dispose. [T.] *Plin.* Imparare il vizio. *Ov.* [illegible]

G. M. *In proverb. che, praticando* [illegible] *compagnie, corrono pericolo di guastarsi,* [illegible] *per imparare quel che non sarebbe* [illegible] *Fag. Commed.* [illegible] casa tu non ci stai bene, e impareresti [illegible] non sai. *Ed è bello, perchè l'uomo non sa naturalmente che il bene.*

13. [illegible] *corp.* Car. Apol. 27. (C) Non sarebbe punto uno che, volendo imparare di [illegible]nare da un altro, gli andasse sempre dietro mettendo i piedi appunto donde colui li leva? [T.] A ballare.

[T.] *Quintil.* Palaestram. — Il giuoco.

[T.] *Prov. Tosc.* 56. Anche il [illegible] s'impara a bere. *Pl.* A bere.

14. *Fig.* [T.] *Pr.* [illegible] che impara a fare [illegible]. Il senso impara a discernere, Il cuore a soffrire. La passione a ubbidire.

15. [illegible] [T.] *Plin.* Il ragno impara a tessere.

16. *Di cose.* [T.] Colui [illegible] poco a poco a vivere delle [illegible] carta che, meditata da Fele, [illegible] Son. Che mai è [illegible] D'arder con la mia fiamma non impara. *Virg.* Ne

imparerà la lana a mentire vari colori. *Prov. Tosc.* 354. È come l'ancora, che sta sempre nel mare, e non impara mai a nuotare.

17. Siccome il *Discere* de' *Lat.*, e il *fr.* Apprendre, e [illegible] anche l'*It.* Apprendere, così l'Imparare [illegible], e vale talvolta, ma più di rado, *Sapere, Risapere, Rilevare.*

† *In senso meram. corp. Alam. Colt.* 1. 21. (C.) La negra e l'altre ch'il color presenta Non con [illegible]. *Traduce troppo alla lett.* [illegible] praedicere [illegible]. Il [illegible] color della terra, si vede senza studiarlo. *Ma forse qui intende Insegnare.* V. § att. *Ar. Fur.* 3. 18. Gener del re di [illegible], Ercol secondo. È l'un quest'altro [illegible] gli [illegible] l'opere. [T.] *Varr.* Omnes longa [illegible] passi. Adversos legere et [illegible] discere voltus. *Volg. It. Gen.* Egressa est Dina, ut condisceret filias regionis ejus.

† *Men com. ma pure antiq., di notizia.* [Camp.] *D. Purg.* 13. Ditemi, che mi fia grazioso e caro, S'anima è qui tra voi che sia latina, E forse a lei sarà buon s'io l'apparo. [Tav.] *Sass. pag.* 100. Secondo che già da suoi [illegible] apparai [illegible]. *Fanc. Eneid. Fav.* 1. 315. [illegible] il seguente [illegible] illuminava la terra colla sua luce, [illegible] spie, apparò le condizioni delle contrade [illegible], *ove appena* [illegible] — *Bocc. Nov.* 77. 6. (Man.) [illegible] la sua casa apparata, da[illegible] e passare. — *Com.* [T.] Imparare la strada. V. IMPARARE § 3. [Val.] *Lasc. Nov.* 1. 503. Itosene allo speziale,... ordinò di più compo[illegible] una polvere, [illegible] da uno Ebreo, sendo in studio a Padova, apparata e sperimentata avera. *Com.* [T.] Imparare un rimedio, *o prepararlo, o adoprarlo.*

[Camp.] † *Agn. I.* 2. 61. Ora impara il tuo dolore, e non me ne dimandare (*intenti o cognome*).

[Camp.] † *Volg. Bib.* [illegible] gli popoli [illegible] tutte le terre la fortissima mano di Dio Signore [illegible].

18. *Modi com., a parecchi de' sensi not.* Coll'A e l'Inf. [T.] Imparare a insegnare. Imparare a imparare, *che è più difficile.* Imparare a ignorare (*che è la scienza di Socrate*).

[illegible] *Di se n'è visto es. qua e là. Anco senza partic., segno cm. nel verso.* [T.] Impara parlare, operare. *Questo può prendersi come un inf. sostantivato. Nell'es. di G. Gozzi si congiunge il modo di quest. § e del seg.* Che impara? — A danzare.

19. *Col sost. nel quarto caso.* [T.] [illegible] Quel che si può imparare imparò. *Sen. Trag.* [illegible] disimpara tardi quel che ha lungamente imparato. *Alam. ant.* 9. 8. 5. (Man.) [illegible] disimpara [illegible] che [illegible] apparò nella tenera età. [T.] *Vas.* 2. 2. I primi principii della scultura. = *Cecch. Prov.* 100. (C.) [illegible] il proverbio: Impara arte e virtù, E, se [illegible] vien, ricala su. [T.] *Più com.* Impara l'arte, e mettila da parte. — Imparare l'uso d'una cosa, e imparare il disuso, *che è più difficile ancora.* *Prov. Tosc.* 252. Chi studia molto, impara poco [illegible] nella [illegible] che più [illegible] pratica, impara e [illegible] sempre. [illegible] Chi molto pratica, molto impara. (Chi conversa [illegible]) Solone dice ch'egli invecchia imparando sempre qualcosa. — Nulla hanno imparato e nulla dimenticato, *fu detto de' Borbonici ritornati in Francia, ma può dirsi di quasi tutti gli esuli e regi e avversi ai re, di tutti i partigiani e i testardi.*

20. *Con partic.* [T.] *Fede.* Ho imparato quanto tu sia utile. — Imparato come si fa. — Son imparato con che, perchè (*questo nel senso in all. dei §§ 7 e 17*).

21. *Col Da, mero negli aurei Lat.* [T.] Imparare da [illegible]. *Bemb. Asol.* 1. 1. (Man.) Delle cose da essi avvenute o da altri apparate, e per se medesimi ritrovate, trattando. *Dant. Rim.* 29. [Tav.] *Cat.* 4. 23. Appara, ma da savio.

[T.] *Fest.* Disce exemplo. *Ambr.* Abbiamo dall'esempio de' martiri imparato a non temere la morte. † *Nel seg. A sta per Da.* V. A *partic.* [Tav.] *Cat. Lib.* 3. 5. Appara ad esempio altrui e i fatti che debbi seguire e quelle cose che sono da fuggire. [T.] Dall'esperienza ho imparato che c'è sempre da imparare. [illegible]

[T.] Imparare dalle cose. — Dalla pianta del fico imparate la parabola. *Il Da in questa locuz. può avere due sensi:* [illegible] *di cui s'impara o* [illegible] *ella* [illegible] *il seguente* [illegible] *al quale imparasi, intendesi,* [illegible]

22. *Ass. senza dire che, ma intendendo verità e cose buone.* [T.] *Bocc. Ant. in morte Petr.* Che [illegible]sa, ma volentieri impara. *Cas. Lett.* 35. (C.) Ma quanto s'impediscono le tue fatiche, tanto si scema il frutto di esse, [illegible] desiderio d'imparare. [Camp.] *Volg. Pal. S. Gir.* 296. Credeva già aver [illegible] fa la fine all'apparare. [T.] *Prov. Tosc.* 118. Vivendo s'impara. F. 112. Chi non fa, non falla, e fallendo s'impara. [G. M.] *Berten. Rispost. Lucard.* Dice il proverbio che a far male s'impara. *Segner. Pred.* Non si finisce mai d'imparare. [illegible] *dell'uso.* Chi più studia meno impara, *di chi crede di saper detto con tutti i libri senza le aspirazioni del cuore.*

Bern. Orl. 1. 11. 30. (C.) Guastatore. A poco a poco [illegible] imparando. [T.] *Prov. Tosc.* 117. — [illegible] s'impara. F. d. Socr. Imparasi scrivendo, meglio ascoltando, ancora meglio, insegnando.

[T.] Impara. *Non è pratico ancora, non sa.* — Comincia a imparare. Impara bene. Facilmente. Presto.

[T.] Ci s'impara, a star con lui, a sentirlo. *Sempre in senso di lode, se non è grave iron.*

23. *Modi più o meno fam. che hanno un proprio valore. Petr. Canz.* 22. 3. (C.) Che convien ch'altri impari alle sue spese. *dal danno del* [illegible] *meglio dall'umiliazione, senza la quale il danno irrita, il dolore fa piaga.* [T.] *Prov. Tosc.* 117. Ognuno impara a sue spese. *L'altro prov., che dice nell'*Imparare a spese altrui, *è bugiardo, se non s'intende che l'esempio dell'altrui male e richiamo a ravvederci, e approfittare de' danni e dolori nostri.* — *In tuono di rimprovero. G. Gozzi.* Costumi nobili? Dove li ha imparati? — A che scuola ha egli imparate codeste cose d'ignoranza, di sconvenienza? — Andate a imparare le creanze. — Quando imparerà egli mai?

[T.] Imparare a conoscere, *dicesi e di pers. e di cose e di pers., ora vale Conoscere le intrinseche qualità, ora semplicem. Fare la conoscenza.* [illegible] d'averlo imparato a conoscere. Vorrei imparare a conoscere quella signora (*e, conosciuta, non c'imparerà niente, la sconoscerà più che mai*).

24. † *Siccome* Apprendere *per* Insegnare*; così dicono in questo senso* Imparare*; e vive nel pop. Non impr. secondo l'orig.; giacchè l'Insegnare è un Apparecchiare ad altri il cibo della mente e dell'animo, nè insegnar bene si può senza quell'apparecchio di cui l'insegnante si giova per imparare egli stesso. Bern. Rim. (Fanf.) Malt. Franz. Rim. burl.* 2. 117. [illegible] pietoso albergator m'imparò, Io ti resto obbligato. *Cecch. Esalt. cr.* 3. 5. [illegible] come e' si fanno. *Voca. di Mac.* 90. (Gh.)

IMPARATICCIO. [T.] *S. m. dall'Agg. Cosa fatta o* [illegible] *per imparare. Caren. Pront.* (Gh.) Imparaticcio [illegible] *de' lavori di* [illegible] *che si fanno fare alle bambine per esercitarsi a imparare. E anche di cucito e di ricamo, e in gen. di qualsiasi altro lavoro manuale d'un principiante, e perciò non perfetto.*

Caren. Pront. (Gh.) Imparaticcio *si estende anche ad alcuni lavori dell'ingegno, specialmente ne' generi d'imitazione.* Quella traduzione dal greco fu mio imparaticcio: *Mi ci provai per abilitarmi a far meglio un'altra volta.*

2. *Fig.* Abbozzo, *Rudimento. Magal. Lett. scient.* 11. p. [illegible] (Gh.) Mi piace che noi contiamo di molte specie d'erbe, di piante, di fiori, di pomi, di gioie, di metalli e d'animali, e diamo loro nomi diversi, che forse sono imparaticci della natura per condurre a quei generi una sola specie in perfezione. [T.] E. Perchè non potrò io ancora credere al garofano scempio imparaticcio del doppio? E, uscendo dalle piante [illegible] imparaticcio [illegible] dello smeraldo. [illegible] *de' moderni concetto* [illegible] *gradazione della creazione terrestre e di tutti i pianeti.*)

† **IMPARATISSIMO.** [T.] *Sup. d'*IMPARATO *agg. per Imparato* [illegible] *È in Ces. Il positivo in it. non ha es., perchè equivoco.* [Cors.] *Guicc. Stor.* 15. 4. O perchè credessero, egli passato in Italia con tante forze contro ad uomini imparatissimi, dovere essere vittorioso [illegible].

IMPARATO. [T.] *Part. pass. d'*IMPARARE. *Nel senso più ordin. rechiamo un es. dell'antiq.* Apparato, *che dice il medesimo.* V. IMPARARE, § 1, *e gli altri §§ per altri sensi a cui stendere il Part. Cas. Lett. Com.* 107. (Man.) Le cose artifiziosamente e secondo gli ammaestramenti, con grandissime fatiche, apparate, fatte non piacciono. [T.] *G. Gozz. Sparg.* [illegible] e imparate cognizioni.

2. *Nel senso del § 17 d'*Imparare. *Alam. Gir.* 16. 57. (C.) E dritto va [illegible] per [illegible] strade.

† **IMPARATRICE.** [T.] *S. f. d'*IMPARATORE, *il quale non ha es. e non le merita. Bruciòl. Cr. vang.* 8. 28. *Mi. Sanser. Quar. p.* 13.

† **IMPARE.** *Agg.* Impari. (C.) *Inferiore di forze e di merito. Fanf.* [T.] *Avrà un altro senso più gen.*

IMPAREGGIABILE. *Agg. com. Che non si può ragionevolmente pareggiare.* [T.] *Qui l'idea di parità è più manifesta. Può essere comparabile cosa a cosa, per quindi concludere che l'una delle due è impareggiabile. Questo ha più ordinario senso di lode.* — *Fr. Giord. Pred.* (C.) Fuvvi [illegible] impareggiabile umiltà. *Red. Oss. an.* 150. Di una veramente impareggiabile minutezza erano certi altri vermicciuoli. [Tor.] *Red. L. Mor.* 104. Rendo umilissime grazie a V. S., e le resto obbligatissimo pel frontespizio, che mi ha mandato della Biblioteca di Medicina pratica, che fa stampare il dottissimo ed impareggiabile sig. dottor Manget.

IMPAREGGIABILMENTE. *Avv. Da* IMPAREGGIABILE. *In modo impareggiabile. Bart. Ric. Sav.* 2. 10. 118. Ma [illegible] non direbbe che impareggiabilmente giovassero a stabilire l'animo nella instabilità delle cose umane?

IMPARENTARE. *V. n. pass. e ass. Divenir parente, Far parentado. Ott. Com. Par.* 6. 126. (C.) Per la mala compagnia che aveva Romolo, le vicine cittadi non volevano imparentarsi con loro. *G. V.* 10. 135. 1. S'accordarono con messer Cane, e imparentarsi con lui. *Cron. Morell.* 255. Guarda d'imparentarti con buono cittadino. E 258. Con quella t'accosta, con quella t'imparenta. E 285. Credo che il detto parentado m'abbia tolto assai onore, per avventura avrei avuto dal mio comune, se avessi imparentato con altre famiglie, come avrei potuto. *Fir. Dec.* 1. 4. [illegible] per forza di gente forestiera egli fosse più forte tra i suoi cittadini, ancora s'imparentò con loro. *Car. Lett. ined.* 2. 97. (M.) Si è detto che il Duca d'Urbino sarà general della Chiesa, e che imparenterà col signor Fabrizio [illegible] dargli [illegible]. [Camp.] *Bib. Volg.* 1. 9. *Rubr.* Tratta come Esdra [illegible] ed adora Iddio per i peccati commessi per li Giudei, imperocchè essi imparentarono con le genti strane. [T.] *Dav. Tac. Stor. volg.* 2. 426. A' paesani e a' soldati, con cui s'erano addimesticati e imparentati, eran cari.

2. [T.] *Att.* La cupidità, l'ambizione ha sovente imparentate le famiglie de' grandi.

3. Imparentarsi *per Intimamente unirsi. Farsi famigliare. Bern. Orl.* 1. 6. 11. (C.) E in [illegible] parole s'è impastrato, E l'un campo coll'altro imparentato.

IMPARENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPARENTARE. *Dic. Comp.* (C.) I popolani grassi che erano nell'ordine e imparentati co' grandi. *Tratt. gov. fam.* 31. Dove gli [illegible], e grandi, o sì imparentati, non hanno [illegible].

2. † Molto imparentato *vale Che ha molti parenti nobili e facoltosi. Tratt. gov. fam.* 49. (C.) Judit nobile, ricca, bella, giovane, graziosa e molto imparentata.

[T.] Imparentato bene; *Che ha o si fa parenti da giovarsene.*

3. *Fig.* [F. T-s.] *Mich. Buonarr. Oraz.* Parole bene accoppiate e dovutamente imparentate, per così dire, tra loro.

IMPARI e † **IMPARE.** *Agg. com. indecl. Aff. al lat. aureo* Impar, -ris. *Non pari, Non eguale. Cr.* 9. 86. 1. (C.) Colui che perfette galline vuole avere, dee eleggerle feconde, che spesse volte son quelle di rossa piuma, e penne nere, e d'impari dita. *Tass. Ger.* 3. 55. (M.) Gerusalem sovra due colli è posta D'impari altezza e volti fronte a fronte. *Buon. Fier.* 2. 3. 3. (Man.) E de' vostri antiporti... G[illegible] troppo angusti o troppo intervallati impari e diseguali. *Tass. Mond. cre. g.* 4. § 94. (Gh.) E se la luna pur nel cerchio impari E non ritondo si girasse intorno, L'opo saria... *Car. Eneid.* l. 12. v. 365. E com' più sanamente Si rimirava, più di forze impari Si vedea Turno. *Tasson. Secch. rap.* 12. 46. Si mostravan d'ardir, di forze impari Per crescer confidenza ai temerari.

2. *Per Impareggiabile. Dant. Par.* 13. (M.) Onde se quel ch'io dissi e questo note, Regal prudenza è quel veder impari, In che lo stral di mia intenzion percuote.

5. *E* **impari**, *ne' numeri, si dice per Dispari, Caffo.*

Cr. 9. 86. 6. (C) Al por dell'uova si vuole osservare che sieno di numero impari.

† **IMPARIMENTE.** *Avv. Voc. poco usata. Con disparità. Senza parità.* Impariter, in *Illor.* — *Tass. Dial.* (M.)

IMPARISILLÀBICO. [T.] *Agg.* V. IMPARISILLABO.

IMPARISÌLLABO. [T.] *S. m. T. gramm. e letter. In simile impari.* Imparilis, *Aur. Vitt.* Imparilitas, *Gell.* — Imparisillabi i *nomi che in certe lingue, hanno più sillabe in altri casi che nel caso retto, o meno in uno che in altro.*

[T.] Non solo i vocaboli, ma anche le declinazioni, come la terza de' nomi greci, e la [illegible] de' latini, imparisillabe. *Nè solo de' nomi, ma potrebbesi d'ogni voce che nelle forme varie s'allunga o si scorcia.*

[T.] *Agg. Può anche dirsi* Imparisillabico nome, declinazione. *Ma l'altra forma è più spedita, nè men chiara, e sull'anal. di* Monosillabo, *e sim.*

2. Imparisillabi, *anco di versi, se usati in un metro non tutti hanno la stessa misura di sillabe.*

IMPARITÀ. *S. f. Disparità, Disuguaglianza.* In *Boez.* Imparitas, in *Gell.* Imparilitas, *se la lez. è corretta. Segn. Etic.* (M.)

IMPARNASARE. *V. a.* V. IMPARNASSIRE. (*Fanf.*)

† **IMPARNASSIRE.** [T.] *V. n. ass. e rifl. Salir sul Parnaso, Farsi poeta. Voce di cel. Sull'anal. di* Imbarbarsi (*D.* 2. 2.). *Bellin. Bucch.* (M.) Chi si vuole imparnassire. — *E Fanf. nota* Imparnasare *con es. non d'autore, ma forse anal. ad altr. detto da lui.* I duchi d'Urbino imparnasarono la corte loro, accogliendovi letterati e artisti che *fecero un Parnaso.*

IMPAROLATO. [T.] *Agg., non Part. pass., giacchè il verbo non c'è. Chi fa molte parole. Albert.* 3. 1?? (C) L'uomo troppo imparolato non è in terra amato. [T.] *Non è dell'uso, nè per cel. potrebbesi non anche di pers. che parla troppo, quanto di dire soverchiamente verboso.* Orazione retoricamente imparolata. (*Questo segnatam. dei parolai, parabolani. Il Fior. Virt. traduce il luogo medesimo con* Ciarlatore.)

IMPARRUCCARE. [G. M.] *V. a. e più spesso rifl. Mettersi la parrucca.* S'alza da letto, e subito s'imparrucca per non infreddare. *Fam. e di cel.*

IMPARRUCCATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. Da* IMPARRUCCARE.

IMPARTÌBILE. *Agg. com. Che non si può partire in senso aff. a Dividere.* [T.] *Non com. ma non dice il medesimo che* Indivisibile. Impartibile nella umana coscienza l'idea [illegible] *Gal. Sist.* 29. (C) Essendo manifesto per diversi autori d'Aristotile, che i corpi celesti sono impassibili, impenetrabili, impartibili.... [T.] *Dardi Bembo, Trad. Plat. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 531. (M.) Vero concetto e naturale del punto è ch'egli sia impartibile, senza parti. *E Pros. Fior.* (M.) Altra cosa è uomo e altra l'uno, quello indivisibile, questo impartibile.

IMPARTIRE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Impertire. *Comunicare, Far parte.* [T.] *Include l'idea di giustizia distributiva, e però usasi in senso fausto quasi sempre.* — *Soder. Colt.* 10. (M.) La luna crescente e piantando osservisi, circa al suo mezzo augumento, e gioverà assaissimo; che così impartisce della sua natura alle piante.

2. *Dare, Dispensare, Distribuire. Bartogl. Borg.* (M.)

[T.] Impartire l'ammaestramento. — Impartire la benedizione, i Sacramenti. — Impartire autorità. — Impartire una dignità, una facoltà.

[T.] *Concedere per grazia.* [Cast.] *Goss. Scritt. Lett. Seghez.* v. 3. p. 4. Dietro a questo prete la [illegible] al [illegible], e domanda. Quello *impartire* in questa Crusca c'è? Egli, affacciatosi alla finestra, risponde: E' non è nella Crusca, messere, ma sta in casa [illegible] e per ora li troverete in un sonetto del Caro, il quale, rispondendo a Mario Colonna, dice: Tanto quaggiù d'eterno il Ciel m'imparte. — Impartire dispense matrimoniali.

IMPARTITO. [T.] *Part. pass. d'*IMPARTIRE. [T.] Ammaestramento impartito.

IMPARUCCHIARE. [T.] V. IMPARACCHIARE.

IMPARUCCHIATO. [T.] *Part. pass. d'*IMPARUCCHIARE.

IMPARZIALE. [T.] *Agg. Contr. di* Parziale. *Però che non piega il proprio giudizio o l'affetto più d'una che d'altra parte, oltre a quel che consente giustizia e verità. Non è voc. lat., ma è sull'anal. di* Martialis, *e gli autori avevano in altro senso* Partiarius *e* Partiarius; Partilis, *Agost. e Amm.* — *Salvin. Buon. Fier.* 2. 5. 9. (C) Hanno gran forza quelle voci Immorale... Imparziale, che non prende parte nè parzialità. [T.] *L'imparzialità concerne non solo i partiti, ma ogni interesse e affetto, il non piegare oltre al giusto da questa parte o da quella.* Imparzialità assoluta è impossibile a chi abbia ragione e cuore, giacchè sempre in una delle parti è qualche motivo a farla essere o parere migliore dell'altra o men trista; ma chi con atti di parzialità non offende la verità e la giustizia, chiamasi imparziale. L'imparziale sente, ma gli affetti di lui sono dalla giustizia moderati. Di scrittori o [illegible] parlando: L'imparziale distingue le buone e le non buone qualità dell'amico e dell'avversario, ne parla sincero e tranquillo; l'indifferente non discerne o mostra di non discernere nè il bene nè il male. — Giudice imparziale. Critico. — Nella Convenzione di Francia, que' del Piano, contrapposti alla Montagna, intitolavansi gl'Imparziali.

Quasi personif. [T.] Giustizia imparziale. — Storia.

[T.] *Tit. di parecchi giornali: titolo che impone doveri, non sempre osservati.*

2. *Degli atti interni o esterni.* [T.] Giudizio imparziale. Esame. Lode. Biasimo.

IMPARZIALITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IMPARZIALE (*V.*). [T.] Imparzialità della persona, del giudizio, del fatto. — Giudicare con... Raccomandare, Vantarsene. — Per debito d'imparzialità (*dicono i giornalisti*) diamo luogo allo scritto del sig. [illegible], *ma non* [illegible] le [illegible] che abbiamo ingiuriato o [illegible] stoltamente calunniato; *e l'imparzialità vera sarebbe confessare la colpa, non* [illegible] *come sbaglio, come un* [illegible] *che prese già Epoca dell'epoca.*

IMPARZIALMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPARZIALE. *V. In altro senso Arnob. e Agost.* Partiliter, *da* Partilis. [T.] Scrive più imparzialmente la storia, di un partigiano onesto, che uno scettico il quale confonda l'imparzialità col dubbio e coi paradossi.

† **IMPASSEGGIÀBILE.** *Agg. com. Detto di luogo dove non si può passeggiare. Bellin. Disc.* 3. 8?. (M.) Egli s'impenna l'alto pensiero perchè gli si rapido vuol che in un sol punto gli trascorra ogni cosa [illegible] e per l'aria vana che non sostiene [illegible] e per il cielo impasseggiabile che non ha vie. [T.] *Per cel. potrebbesi:* Gl'impasseggiabili giardini de' principi.

IMPASSÌBILE. [T.] *Agg. Che non è soggetto passivamente ad azione alterante d'altro ente.* [Cors.] *S. Ant. Lett.* 72. Una medesima persona, Iddio e uomo, impassibile e immutabile, secondo la sua divinità, passibile e mortale nella assunta umanità. — *Omel. S. Greg.* 1. 227. (C) Dopo la sua resurrezione, fatto già impassibile. [T.] *Lett.* Non può non essere incorruttibile, perfetto, impassibile. *Rustic.* Natura impassibile.

2. *Senso corp. Gal. Sist.* 26. (C) I corpi celesti sono impassibili, e impenetrabili e infrangibili (*gli astri, non soggetti a corruzione nè alterazione*).

3. *Nel senso de' Fr., troppo abusato oggidì. Filoc.* 7. 134. (C) Tu rifiutatrice de' nostri caldi, verrai fredda e impassibile da quelli ricevere. [T.] *E in questo e nel senso mod. può* cotesti impassibile da' dardi nemici, *sull'anal. d'*Invulnerabile *o sim. E* [illegible] *Di se trattasi dell'effetto e del sentimento.* Impassibile di dolore. *Ma com. non è* [illegible] impassibile. — Spettatore impassibile, *non è che* [illegible] *e meglio sarà* Tranquillo, Freddo, Noncurante, *secondo i casi. V. anco* [illegible].

IMPASSIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IMPASSIBILE. (C) *In altro senso* Impassibilitas, *in Ripa. Cavalc. Med. cuor.* 307. *var.* (C) Impassibilità e immortalità. *But. Purg.* 30. 1. Risusciteranno i Beati colle doti della sottigliezza, della agilità, della impassibilità, e della chiarezza.

2. *Quasi fig.* [Cors.] *S. Ant. Lett.* 95. Sepolto in Gesù Cristo, in lui lo sentirai risuscitare, per soavi e nuovi sentimenti d'esso, colla chiarità della sapienza, ... colla impassibilità della mansuetudine e pazienza. — *Fr. Jac. Tod.* 2. 20. 21. (C) Le virtudi son risorte, Confortate dalla corte D'ogni impassibilitate.

3. *Nel senso fr. mod.* [T.] *Gar.* Scrisse un libro della [illegible], che noi potremo chiamare impassibilità e imperturbabilità. — Stoica impassibilità. *V. l'osservaz. a* IMPASSIBILE.

IMPASSIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPASSIBILE. *V. Mar. Victor.* Impassibiliter, *in senso sim. Mar. Mercat.* Impatibiliter. [T.] *Cavalc.* L'unigenito Figlio, nato impassibilmente da Dio.

† **IMPASSIONABILITÀ.** [T.] *S. f. Contr. di* Appassionabilità. Passionabilità. — Impassionabiliter *in Mar. Victor. Fr.* Impassionné. *Che non sente passione. Salvin. Disc.* 1. 63. (C) Introdusse una certa impassionabilità, cioè un divellimento da radice di tutte le passioni.

IMPASSIONARE. [T.] *V. a. Far sentire una passione. Nel quarto caso è espresso e sottint. Non com., ma nel ling. filos. potrebbe discernere l'impressione della passione in gen., serbandosi* Appassionare *alla passione più forte, segnatam. in quanto è dolorosa. Bemb. As.* 2. 5?. (C) Non dunque credete, amore, che alle cose strane portiamo, per questo ch'elle strane siano, ci impassioni.

2. *Nel senso di passione dolorosa. Men utile che in quello del § 1., ma potrebbe denotare l'impressione prima.* Appassionare, *gli ultimi effetti. Però ne' rifl. sempre* Appassionarsi, *che dice il deliberato giovarsi sulla propria passione.* [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 3. 17. Cancello sempre ed impassiona la coscienza del benefizio. — *Bemb. As.* 2. (C) [illegible] non poter fruire è solo quello che c'impassiona.

IMPASSIONATO. [T.] *Part. pass. d'*IMPASSIONARE. (C)

† **IMPASSIONEVOLEZZA.** [T.] *S. f. Nel senso di* Impassionabilità. *V. Salvin. Diog. Laerz.* 185. (C) Questi fu [illegible] maestro dell'Apatia, ovvero impassionevolezza di Diogene.

IMPASSIRE. *V. n.* [Cors.] *Appassire. Non com. Bart. Por. cont.* 16. Le cose [illegible] non sono sì delicate, che, poco men che non dissi a uno sguardo impassiscono, impallidiscono, svengono.

2. *N. pass.* [F. T. s.] *Mattiol. Diosc.* 121. Distendonsi perchè son cotte le uve ne' graticci finchè s'impassiscano. [Cast.] *Delle uve, o dice anche il Bot. St. nat. med. Car. n.* 70.

3. [Cont.] *Perdere in magg. o minor parte dell'umidità. Garz. T. Piazza univ.* 281. Fa di mestiere avere l'argento in foglie, e coprire tutta la pelle, e poi lavarla e metterla sopra alcuna corda, ovvero altra cosa ad asciugare, e come sia bene impassita s'inchioda sopra una tavola di legno, e si lascia asciugare in tutto.

IMPASSITO. *Part. pass. di* IMPASSIRE *nel signif. del § 3.* [Cont.] [illegible] *Spec.* [illegible] come una *pignatta*, è un poco impassita, il maestro la fa di [illegible] e la attacca dove egli vuole, e la lascia seccare in tutto.

IMPASTÀBILE. *Agg. com. Che si può impastare. Fanf. Bellin. Disc.* 3. 14. (M.) [illegible] la terra impastabile con membra umane, ed io [illegible] di quella ad una ad una le impasterò, e sorgerà ne il corpo dell'uomo.

IMPASTAGIONE. *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che* Impastamento. *Non com. Corte Cavall.* 24. [illegible] non sono in questa opinione, [illegible] che i [illegible] siano impastati di umor [illegible] e di sangue, perchè tutte le impastagioni per [illegible] d'ogni animale sono di [illegible] umori e di sangue, anzi non può star la vita loro senza esso.

IMPASTAMENTO. *S. m. Da* IMPASTARE. *L'Atto e l'Effetto dell'impastare. Mag. Lett.* (M.) E questi sensi [illegible] impastamento di parti [illegible] il primo che ne maturasse? *Bellin. Disc.* 3. 12. Quella terra si era, la quale poi viene detto che sia d'ogni parte di lui (*dell'uomo*), impastamento della tempera.

2. *Fig. Bellin. Bucch.* (M.) O voi [illegible] impastate costeste d'uomo, impastamenti di sangue e [illegible].

IMPASTARE. *V. a. Ridurre in pasta, Formar con pasta.* [T.] Impastare il pane.

[Cont.] [illegible] *T. Piazza univ.* 202. Bisogna aver la creta secca, e pestarla, e stacciarla bene come la farina da fare il pane, e impastare nè più nè meno come si fa la pasta, e con detta pasta si formano i vasi secondo che il maestro vuole.

[Cont.] *Una tal pasta che di farina.* *Vas. Scult.* XI. Pigliano un pezzo di ferro, che sia più lungo di tutta la figura che vogliono fare e che si ha a gettare, e sopra quello fanno un'anima di terra, la quale morbidamente impastando, vi mescolano sterco di cavallo e cimatura [illegible]. *Arch. Vitr.* 7?. Quando la calce sarà spenta, allora si deve impastare la materia in questo modo: se si piglierà arena di cava, tre parti di quella con una di calce si tempera; se di fiume, o di mare, due parti d'arena con una di calce, e così giusta verrà la tempera della mistura.

[Cont.] *Trat. Comp.* [illegible] *Cavall.* 25. v. Dicendo egli che tal cavallo essendo impastato di umor mal cotto e di sangue [illegible] dice, che sono di poca vita.

2. *Intridere o Coprire con pasta, e si direbbe di ogni altra cosa che fosse tegnente come la pasta.* (C)

3. *Unire due o più cose con pasta.* Bartol. Ghiacc. 29. (M.) Se forse da granelli di quella polvere sia trasudato a forza del fuoco qualche umor fluido che gl'incorpori e gl'impasti.

4. *Attaccare e unire con pasta, carta e simili.* (C) [T.] Impastare una carta geografica o altra stampa su legno o tela che ci stia bene distesa. — Impastare gli affissi sulle cantonate. [Cont.] Vas. Vit. XVI. Questi cartoni si fanno così: impastansi fogli con colla di farina ed acqua cotta al fuoco, fogli dico che siano squadrati, e si tirano al muro con incollarli attorno due dita verso il muro con la medesima pasta, e si bagnano spruzzandovi dentro per tutto acqua fresca, e così molli si tirano, acciocchè nel seccarsi vengano a distendere il molle delle grinze. Cant. Art. mecc. G. ii. 37. Piero d'Antonio, che impasta le carte, per opera e ajutare impastare il cartone che fa Michelagnolo. — 2. 10.

5. [T.] *Ridurre quasi in pasta e ammollire alquanto.* Lo struggersi del ghiaccio impasta un poco il terreno.

[Cont.] V. ass. Aldo, Trat. confes. 278. Piglio una noce di senapa pista, e la metto a molle nell'acqua bollente, tanto che la impasti, e passate venti quattro ore incorporo con la polpa.

6. *Per Ingrassare.* Car. Com. 102. (M.) Domandandogli come ha fatto a ingrassar tanto, mi ha detto che la comare l'ha impastato con i fichi.

7. *N. pass.* T. agr. [Palm.] La fetta si arricciola, dicono i contadini, quando, nei terreni argillosi o troppo molli, non si rompe e non s'impasta per l'azione del vomero, ma si ripiega a quanto su di sè prima di essere rivoltata.

8. *E fig. Imperf.* Tim. D. 6. T. 7. 18. (M.) Se quest'anima è un'essenza per sè, e non mescolata, ella non s'impasta altrimenti con esso il corpo del mondo.

9. Pitt. [Mil.] *Coprire di colore denso. Di quadro cosiffatto si dice che esso è bene impastato, ben nutrito di colore.*

10. (Mus.) [Ross.] *Legare con morbidezza le voci o suoni fra loro, e per modo che riescano omogenee nella tempera, ben graduati nella forza: quasi come fa l'impasto nel colorito.* Manc. 8. 14. È essenziale di fissare questo sistema per le sole voci di salita, le quali sono le più proprie per unire ed impastare la voce.

† **IMPASTATA.** S. f. *Posticcio, Imbroglio.* (Fanf.) [T.] Bonaventura Pastocchio. [illegible] Rime burl. (Bel Bene 240. Fanf.) Aperse casa su l'assegnamento Di viver sempre mai su l'impastate.

IMPASTATO. Part. pass. e Agg. Da IMPASTARE. M. V. 6. 54. (C) Mutano costume, e non saprebbono vivere di quella impastata vivanda. [Cont.] Biring. Pirot. XI. 1. Carbon pesto impastato con una poca d'acqua terrosa, ovvero con terra dosa. Vas. Scul. X. II. Stucco, impastato di marmo pesto e di calce di trevertino.

2. † *Per Pasticcio di pasta.* Car. Lett. 2. 81. (C) Ma quei capponi impastati che hanno a fare co'l caccia[illegible]?

3. *Per Lordo, Infardato.* Bocc. Nov. 79. 42. (C) Tutto dal capo al piè impastato... pur n'uscì fuore.

[Cont.] *Nel signif. del § 4 d'Impastare.* Busc. Geog. Tol. 16. Cert'altri tali artegiani che gli fanno i globi di pezze impastate. Sod. Arb. 7. Papiri fatti di midolle e di giunchi pesti purgati, e con colla impastati insieme.

[Cont.] *E nel signif. del § 10, riferito alla pittura. Sfumato con morbidezza.* Lom. Pitt. Scul. Arch. 182. Non si sogliono rappresentare per essere vedute da presso, [illegible] ma si di lontano senza tratti di pennello, ma con lumi impastati.

4. *Per Immedesimato.* Bart. Stor. It. l. 2. c. 7. (M.) Un corpo impastato e liscio, più atteggiato con grazia, che muscolato con gagliardia.

5. Trasl. *Composto.* Fr. Pelin. Segner. Pred. 4. 4. (M.) La loro anima giornalmente nutriscono con lezioni impastate d'oscenità. Car. Borgh. Selv. Tert. 176. In essa (cioè nell'idolatria) regna la bugia, essendo tutta impastata di [illegible]. Red. Lett. 1. 121. Questo Istorico dovea essere un buono uomo, ed impastato di quella stessa credulità della quale è impastata la più bassa plebe.

[T.] Uomo **impastato di malizia, di menzogne, di pedanteria.**

Salvin. Pros. Tosc. 1. 20. (Man.) Era ella così di pietà e di religione tutta impastata, che ogni cosa, benchè indifferente, a quelle volgeva.

[T.] Impastato di miele, e sim. *D'indole mite e soave.*

6. **Bene o Male impastato,** *si dice di Chi ha robusta o debol complessione.* (C)

IMPASTATORE. Verb. m. di IMPASTARE. *Chi o Che impasta.* — T. de' forn. *Chi impasta. Colui che impasta, che intride la farina per fare il pane.* (Fanf.)

2. *E per estens.* Bellin. Disc. 11. (M.) Cento fossili e miniere, che liquidi trovansi e liquidi nascono nelle lor vene, ed è il sovrano di essi quel tale peso e tutto moto, impastatore de' metalli, il trasformabil mercurio.

IMPASTATURA. S. f. *Impastamento, Impasto.* Bellin. Disc. 11. (M.) Trovereste il suo candido, e il suo cenerognolo, e la sua disfacibilissima impastatura nel celabro.

IMPASTICCIARE. V. a. *Maniera di accomodar la carne. Voce dell'uso fam.* (Mt.)

2. *Acconciare o Far checchessia abborracciatamente e senz'arte.* Fag. Rim. Menz. Sat. 7. (M.) Passan gli ambasciator, E passa chi impasticcia la gorgiera. [Val.] Fortig. Ricciard. 18. 33. Ancor si è posto una barba posticcia, E così me' che puote l'impasticcia.

(Tom.) Impasticciare una commedia, un discorso.

(Tom.) Molti impasticciano anco le buone ragioni, in modo da farle parer cattive. — Molti impasticciano le cose senza saperle.

[G. M.] *Ass.* Che impasticciano costoro?

3. [G. M.] *E rifl. Insudiciarsi di materia che rimanga attaccata.* S'è impasticciato tutte le mani.

IMPASTICCIONE e **ONA.** [G. M.] *Agg. che poi si fa anco sost. Chi o Che per abito impasticcia, abborraccia, confonde le cose.* Deputati impasticcioni, Camera impasticciona. — Che impasticcioni sono costoro!

IMPASTO. S. m. *Impastatura. Lo impastare.* (M.)

2. [T.] *Anco la materia impastata.* Gal. Fis. M. [illegible] di pietre marziane, incorporati nel proprio impasto di quella pietra.

3. [T.] *Per estens. Ogni mistura di due o più cose da fare un tutto nè solido nè liquido.*

4. [T.] Trasl. Di [illegible] di stile (*dov'entra l'imitazione di più scrittori o maniere, in modo da farne un tutto ch'abbia del proprio*). [T.] *In senso di biasimo.* Quel discorso è un impasto di pedanterie e di sofismi.

[T.] *E di pers.* Quell'uomo è un impasto di contraddizioni. — L'uomo è un impasto di grandezza e di miseria.

5. (Pitt.) [Mil.] *Quella operazione per la quale si copre e si carica più o meno di colori la tela di quadro.*

[Mil.] *L'insieme dei colori di un quadro.* Vasar. (M.) Il buon impasto del colorito.

6. (Mus.) [Ross.] (V. IMPASTARE, § 10.) Manc. 2. 3. Dando quei proporzionati colori che sono tanto necessari per l'impasto di ogni passaggio.

† **IMPASTO.** Agg. Aff. al lat. aureo Impastus. *Digiuno.* Ar. Fur. 18. 178. (C) Come impasto leone in stalla piena, Che lunga fame abbia smagrito e asciutto, Uccide, scanna, mangia, e a strazio mena L'infermo gregge in sua balìa condutto.

IMPASTOCCHIARE. V. a. *Trattenere altrui con pastocchie.* (Tom.) Impastocchiare, *come* Infinocchiare; *Piantar carote.* — Impastocchiare il prossimo.

IMPASTOJARE. V. a. *Metter le pastoje.* Lib. Masc. (C) Quando tu vorrai impastojare il cavallo.

2. *Per simil. Legare.* Cavalc. Frutt. ling. cap. 21. (C) Il Salmista dice: le funi delli peccati m'hanno legato e impastojato.

3. [T.] Trasl. Regole rettoriche non buone che a impastojare l'ingegno.

4. *N. pass. Avvilupparsi nelle pastoje. Legarsi con fune, o sim.* Lib. Op. div. (C) Si prese la sua correggia, cioè il [illegible], e legandosene ed impastojandosene i piedi e le mani, sì disse... V. IMPASTORARE e IMPASTURA.

IMPASTOJATO. Part. pass. e Agg. Da IMPASTOJARE. Camp. Dia. Ipa. Mascal. 1. 3. Imperocchè el carico di tale maniera di cavalli è troppo grande a tenerli impastojati.

2. *E per simil. Intrigato.* Tac. Dav. Stor. 5. 370. (C) E in quelle polle impastojati gli stoccheggiavano. Buon. Fier. 3. 3. 2. Come aggrezzati e come Tremanti, assiderati e 'mpastojati Noi ritornammo [illegible] presso che morti.

(Tom.) Tutto impastojato, *dicesi di chi o per goffaggine, o per inerzia, o per sonno, o per causa simile, non si sa muovere franco.* Not. Malm. 709. Quando si vede uno che non sa portare l'abito indosso, e che pare impastojato nel camminare, per causa degli abbigliamenti che ha d'attorno, lo assomigliamo a un pulcino o pollastrello rinvolto nella stoppa.

3. [T.] Trasl. Maestri e scolari impastojati da metodi. — Buon. Fier. 1. 4. 6. (C) Non saran come certi altri rettori E molli e senza sale, Impastojati, ch'io ho conosciuti.

IMPASTORARE e **IMPASTURARE.** V. a. [Cont.] *Più presso all'etim. lat. che* Impastojare. Libro Masc. M. ii. 16. Fallo stare nel luogo arso, poi che tu lo avrai mondo dalli carboni, e avrai impasturati li piedi dinanzi, finchè li piè saranno riscaldati. Roseo. Agr. Her. 15. Essendo impastorate e legate (*le bestie ferrate*) innanzi che si mutino lasciano molto sterco in un sol luogo.

IMPASTORATO. [Cont.] *Agg. e Part. pass. di* IMPASTORARE. Gors. M. Cav. iii. 31. Metterg (*al cavallo*) le balze bene strette, e così impastorato lasciarlo stare quindeci o venti giorni, e gli si lava il petto mattina e sera con vino caldo, e poi si unge con il seguente unguento. Corte, Cava. 1. 50. Se devono tenere i cavalli impastorati ed imbalzati de i piedi dinanzi, ed uno di dietro, perchè questo gli causa [illegible]. Libro Masc. M. ii. 5. Il cavallo, che sta [illegible] delle gambe e delli piedi di dinanzi, dèe stare impastorato sempre, e d'ì nettarli le gambe.

IMPASTRANARE. [T.] V. rifl. *Avvolgersi nel pastrano, Coprirsi col pastrano.*

IMPASTRANATO. [T.] Part. pass. d'IMPASTRANARE, *e come Agg.* [T.] Andava tutto impastranato. — Impastranato fino agli occhi.

IMPASTRICCICATO. Agg. *Da un verbo che non ha es. e supposto nel senso d'Impiastricciare, ma tutt'uno non è, come appare dal seg.* [R. Cannon.] Magal. Op. Var. 233. Animali di goffissimo disegno, come certi di porcellana che vengono dalla China, e come quelli fatti credo per tenere su gli [illegible], e sono per lo più leoncini, cagnoli, pecorelle, uccelli di più sorte, toccati quasi tutti, o, per dir meglio, impastricciati di bianco e di turchino. — *Adesso direm* Impiastricciato. *E forse* Impastricciato *è errore di stampa.*

† **IMPASTURA.** S. f. *Quella parte del piè del cavallo dove gli si legano le pastoje.* Fr. Pasturon. *Legge longob. e bavar.* Pastorium (*lo interpretano la Corba da mettervi il mangiare*). Cresc. Cr. 9. 49. 1. (C) Fassi ancora una infermità al cavallo, che si chiama volgarmente *formella*, intra la giuntura del piè, e 'l piè di sopra alla corona, presso alla 'mpastura. (*Così hanno i testi a penna; lo stampato per errore ha* pastoja.)

IMPATACCARE. [G. M.] V. a. *Conciare, Insudiciare checchessia con grosse macchie o segni, che pur diconsi patacche dalla somiglianza della forma.* Impataccare di fango un vestito.

[G. M.] *Anco N. pass.* Impataccarsi il soprabito. — Le mani.

2. [T.] *In alcuni dial. lo dicono volgarm. per Rappattumarsi. E allora diventa affine, anco nel suono, a* Patto, Pace, *e altri di simil senso.*

IMPATACCATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg.* Da IMPATACCARE.

† **IMPATIBILE.** [T.] *Agg. Impassibile* (V.). [T.] Cic. Dolore impatibile, contr. a Tollerabile. Lact. Impatibile, *Impassibile.* — Segn. Anim. 3. 139. (Man.) Che tal potenza debba essere impatibile di passione propriamente detta.

† **IMPATINATO.** *Agg.* [Cast.] *Coperto di patina.* Gigl. Voc. Cat. alla voc. QUALE 144. 9. Vocaboli arrugginiti ed impatinati del Decamerone.

IMPATRIARE. [T.] V. rifl. *Venire in patria per abitarvi.* Vas. Op. Vit. 3. 678. (Man.) Avvisando che dovesse tal carico accettare più che volentieri, per impatriarsi onoratamente e con grossa provvisione.

N. ass. Varch. Succ. 1. 4. (C) A ogni modo, ero venuto con animo di impatriare e accasarmi in Firenze. — *Ora più com., e forse più pr.,* Rimpatriare, *che più spedito del rifl. Altri dice* Ripatriare, *ma è meno conforme all'anal.*

IMPATRIATO. [T.] *Part. pass.* d'IMPATRIARE *v. rifl. e neut. Chi è rivenuto in patria.*

IMPATTARE. *V. a. e N. ass. Far patta. Non vincere, nè perdere un giuoco (Fanf.) Fr. Giord. Pred. R* (C) Chi giuoca e scherza con esse. folle molto egli è se spera di vincere, perchè con esse non si può nè meno impattare, ma bisogna perdere.

2. **Impattarla con uno in alcuna cosa** *vale Pareggiarlo, Uguagliarlo. Magal. Lett.* (*Mt.*) A pretendere di volerle nominar tutte, il vocabolario l'impatterebbe con quello della Crusca. *E altrove:* Si ricordi che la mia mano è gentilissima, che se non la vince, l'impatta con la bella mano di Giusto Conti.

(**Tom.**) Con certa gente non si può nè vincerla nè impattarla. (*Modo quasi prov. per significare che non c'è da uscirne a bene.*)

† **IMPATTARE.** *V intr. Stendere paglia o altro sotto alle bestie per far loro letto (Fanf.)*

IMPATTO [T.] *S. m. Letto per le pecore e altri animali. Rammenta* Pattume

† **IMPAURANTE.** *Part. pres.* di IMPAURARE. *Che fa paura.*

[Cors.] † *S. Agost. C. D* 10. 10. Che costrignesse gl'impauriti Iddii a dare il beneficio, ovvero che cacciasse da loro lo impaurante. (*Qui a modo di sost.*)

2. [Cors.] † *Vale anche Che impaura, Che ha paura. S. Agost. C. D.* 14. 9. Non sarà [illegible] impaurante del male che può venire, ma teneo e nel bene che non si può perdere.

† **IMPAURARE.** *V.* IMPAURIRE.

† **IMPAURATO.** *V.* IMPAURITO. [T.] *Virg. Ugurg* 101.

IMPAURIRE e † **IMPAURARE.** *Far paura, Aver paura, usansi questi verbi non che nel signif. att ma nell' intr. e nel rifl. ancora.* (*Fanf.*) *Bocc. Intr* 34. (C) Niuna altra persona in questa, se non la mia [illegible], impaurisco. *Nov. ant.* 92. 7. Di questa battaglia furono li Galli fortemente impauriti. *G. V.* 12. 65. 5. Saettavano pallottole di ferro con fuoco, per impaurire e disertare i cavalli. *Fr. Giord. Pred.* La forza di Golia impauriva tutto l esercito. [Camp.] *Aquil* II. 78. Molto crudeli maraviglie impaurarо li Romani. [T.] *Virg. Ug.* 39. Ulisse m'impaurava. (*Temere.*) — *Guid. G.* 202. (C) Per la qual cosa molto s'impaurò Ulisse. *M. V.* 5. 18. (*Mt.*) Costui turbato nella mente, con savie parole li biasimò la 'mpresa e impaurì il Doge. *E* 9. 69. E con parole di minacce spaventò e impaurì il fratello. *Lib. Macc. M.* (C) Le genti strane e nemiche furono impaurate. *Tac. Dav. Stor.* 1. 263. E esso, come fanno gl'insospettiti, spaurito impauriva. *Bemb. Stor.* 1. Una qualità di loro arme grandemente spaurì e impaurì i difenditori.

2. † *Impaurire, per Temere. Zenon. Pist.* 20 (*M.*) Ora ti volgi dove ti voltavi, Quando venisti qui, e al vedrai Cagion di quel che tu impauravi.

IMPAURITO e † **IMPAURATO.** *Part. pass. e Agg.* [illegible] *Leo* 53 (C) Ma tu soddisfare e alla tua seconda [illegible] impauriti spiriti [illegible] restituisci le forze. *Leo G. V.* 9. 45. 4. Lasciandosi [illegible] de' Fiorentini addietro nell'Ancisa, come assediati, e molto impauriti e peggio [illegible] *M. V.* 9. 50. Il gentile uomo, stupidito e impaurito di tale comandamento, e non meno di lui tutti i suoi amici ..., cercarono... [Camp.] *S. Ger. Pist.* 66. E, impaurato fatto sono in ischerno tutto dì, e sono venuto in derisione. — *Tass. Ger.* 9. 47 (*M.*) Goffredo, ove fugge l'impaurite Sue genti vede, accorre e le minaccia.

† **IMPAUSABILE.** *Agg. com. Che non ha pausa, Che non ha posa. È in Folg.* — *Ott. Com. Inf.* 9 150. (*M.*) Altri sono che queste tre Furie attribuiscono ad ira, e a cupidità, e a lussuria; cioè all'ira Aletto, che [illegible] (*Caro Zibald. Par.* Aletto è [illegible] impausabile, cioè senza riposo.

IMPAVESATE. *S. f. plur.* Ma. [Fin.] *Cassoni che corrono da poppa a prora ai dispra del capo di banda, coperti da tele cerate, ne' quali ripongonsi in bell'ordine le brande.* [Cont. *Pand. Arm.* nav. 83. Tra [illegible] *a antacata da difesa* tengono le impavesate [illegible] perchè [illegible] degl'uomini, capeono [illegible] passare, assicurano la gente [illegible] all' [illegible], quando si sforzi d'entrar nelle galee.

IMPAVIDAMENTE. *Avv. Da* IMPAVIDO. *Arditamente, Coraggiosamente, Intrepidamente, Senza timore. Aureo lat. Segner Incr.* 2. 11. 14. (*Mt.*) Si sono bene incontrati più scellerati andar incontro alla morte impavidamente; ma come furiosi, non come forti.

IMPÀVIDO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Impavidus. *Intrepido, Coraggioso* (*Fanf.*)

IMPAZIENTARE [T.] *V. a. Far perdere ad altri la pazienza o Tentarlo a perderla. Potrebbe distinguersi da* Impazientire, *serbandolo all'att., giacchè non suonerebbe bene* Egli mi ha impazientato

2. *Ma l'uso rifl. ù* [Cors.] *Bart. Uom. Lett.* 1. Non lascia che egli o si abbandoni come disperato, o s'impazienti come infastidito.

Per estens. quasi iperb. [Cors.] *Bart. Uom. Lett.* 2. Seneca s'impazienta con certi filosofi del suo tempo.

IMPAZIENTATO. [T.] *Part. pass.* d'IMPAZIENTARE (*V.*).

IMPAZIENTE, e † **IMPACIENTE.** [T.] *Agg. Contr.* di Paziente. *Che non può, non vuole, non sa patire, Patisce a malincuore, e si sforza a respingere quel che lo fa, o par che voglia farlo, patire. Aureo lat. Il senso più frequente a noi e d'inclinazione abituale difettosa, se non viziosa.* [T.] *Segner. Mann. Marz.* 4. 2. Tu servi a tuoi scorretti appetiti, vano, immortificato, impaziente [illegible] *Cav. SS. Pad.* 3. 7. 36. [illegible] Sarò impaziente e iroso e invidioso. *Pass.* 172. Fu iracondo e isdegnoso, impaziente e furioso in molti modi. (*Non ben graduati gli aggiunti ma qui Impaziente e furioso potrebbe recarsi ai segni esterni e agli sfoghi. È più che la sempl. negaz. di* Pazienza; *e più d'*Insofferenza. [T.] L'impaziente s'malbera contro l'ombra, contro la fantasia d'ogni occasione di tedio o disagio; non solo non soffre in pace, ma si turba, s'irrita, stimola se stesso per patire lo sdegno dell'immaginato patire.

2. *In senso più espressam. soc. Col* Di. *Amm. ant.* 3. 4. 12. (C) Colui, a cui le cose addivengono altrimenti ch'e' s'avesse posto in cuore, diventa impaziente degli uomini e delle cose. [Camp.] *Boez.* II. È benigna largamente con favore ti nutricai; la qual cosa ora di noi ti ha fatto impaziente (*quod te nunc impatientem nostri facit*) Così a Boez. la Fortuna. — *L. Ott. Com. Inf.* 7. 126. (C) *traduce:* Ti fa ora impaziente di noi. [T.] *Maor.* Impaziente è l'imperizia (*sentenza profonda*).

[T.] Impaziente il vincitore più che il vinto; più che il servo, il padrone.

[T.] *Ov. di donna.* Impatiens viri. — Impaziente del vincolo conjugale, de' conjugali doveri, affetti, conforti.

3. *Senso tra intell. e mor.* [T.] Maestro impaziente.

[T.] *Cors.* Del vero. — Ingegno impaziente nell'apprendere, nell'applicare le cose apprese, nel dare forma a' proprî concetti convenienti.

4. *Senso tra corp. e mor.* [T.] *Ov.* Corpo impaziente di fatiche. *Tac.* Soldati impazienti del sole, della polvere, delle intemperie. *Virg.* Della ferita. — Ammalato impaziente.

5. [T.] *Chi è* impatiens *morae, brama, o pare che brami; quindi* Impaziente *porta idee di fretta e di brama.* — *March. Lucr.* 4. 269. (*GA.*) È d'indugio e di requie impaziente. *Ar. Fur.* 40. 18. I Nubi, d'ogni indugio impazienti. *Soldan Sat.* 5. 108. D'indugio impaziente, non osserva Modo nel dar e spendere un Perù Chi nelle vene un tal fuoco conserva. [T.] *Sil.* Impaziente d'indugio, freme. — Impaziente d'ostacoli, *è idea più gen.*

Ass. Guid. G. 14. (C) Jasone, siccome impaziente, commosso per le parole di Medea, interruppe il sermone di Medea.

[T.] *Il modo* Sono impaziente di sentire, d'andare, *è ell. non impr. per* Vivamente desidero, *ma troppo oggidì se ne abusa.*

6. [T.] Brama, Affetto impaziente, *quasi personif.* [Camp.] *Bibb. in Jer. Lam.* 4. Bene è, e gioconda cosa, patire per lo nome di Cristo, acciò che noi non abbiamo affetto impaziente. [T.] [illegible]

Tass. Ger. 1. 10. (C) Scorge in Rinaldo ed animo guerriero, E spirti di riposo impazienti.

[T.] Orecchi, Occhi. — Nervi — Stomaco impaziente di certi cibi. *Questo cadrebbe anche sotto il* § 4.

7. *Segni e sfoghi.* [T.] Moti impazienti; Impeti. — [illegible], Sguardi, Parole [illegible]

8. *Donna.* [T.] *Comm.* Di tutto il bestiame, i maja i sono i più impazienti della fame.

9. [illegible] [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Balsaminacee, e della Pentandria monoginia del sistema di Linneo, così chiamate perchè i suoi frutti, giunti a maturità, si aprono con violenza lanciando i semi a qualche distanza dalla pianta. Le specie più note sono l'*Impaziente non toccare (Impatiens noli tangere, *L.*) *non rara nelle selve ombrose presso di noi e l'*Impaziente balsamina (I. Balsamina, *L.*, Balsamina hortensis, *Desp.*), *volgarmente* Balsamina. *Begli nomi, comunissima in tutti i giardini per la vaghezza e bellezza de' suoi fiori bianchi, rossi, violetti, lilacini, screziati e di forma bizzarra.*

[T.] Impaziente d'ogni leggier tocco la sensitiva. *Il seg. è trasl. ardito; ma nel verso potrebbe caderne di simili, e sin nella prosa. Cors.* La nave, travolta da' vortici, impaziente del timone, andava a traverso. *V. anco,* § 4.

10. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Impaziente ascoltando, parlando, tacendo; tacendo, astenendosi. — Impaziente del giogo. *Stat.* De' rimedii, del male, del bere. — Impaziente di certi piaceri (*secondo quel d'Ov. nel* § 2., *perchè certi piaceri, specialmente se sono o paiono pochi o troppo, richieggono più pazienza che certi dolori. L'usanno le donne e i ministri de re.* V. IMPAZIENTEMENTE, § 1.

Coll'inf. Guicc. 1. 197. (*GA.*) Dalla superbia loro, impaziente ad accomodare l'animo alle forze proprie. [T.] *Sil.* Impaziente del rattenere il furore. *Più com. col* Di *che coll'A.* [Camp.] † *Guid. G. A.* VIII. Diomedes era forte impaziente a se stesso, essendo molesto alli suoi servitori. [T.] *Piuttosto direbbesi* Impaziente di se medesimo, *chi è grave o nojoso a se stesso, per uggia irrequieta.*

IMPAZIENTEMENTE [T.] *Avv. Da* IMPAZIENTE. *È in Tac.* [T.] *S. Cat. Lett.* Impazientemente soffrire. *Tac.* Impazientemente dolersi. — Agitarsi. — *Bocc. Nov.* 65. 6. (C) Impazientemente sosteneva questa noja.

Mor. S. Greg. (C) Assai impazientemente sostengono queste prosperità.

2. *Segnatam. del desiderio.* [T.] *Quintil.* Amare. — Aspettare. *Plin. ep.* L'ho tanto ardentemente amato, quanto impazientemente lo bramo. *E:* Quanto più s'approssima la speranza del godimento, tanto più la mancanza del bene sentesi impazientemente.

IMPAZIENTIRE [T.] *V. rifl. Sentire moti d'impazienza, e significarlo. Questo è meglio rifl., meglio att.* Impazientare (*V.*). *Corsin. Ist. Mess.* 4. 433. (*GA.*) L'Indiani... s'impazientivano della lentezza de' remi.

[T.] *Potrebbesi anche ass. senza il* Si Cominciò a impazientire; *direbbe moto meno deliberato, e più primo primo.*

IMPAZIENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* d'IMPAZIENTEMENTE. *È in Plin.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Nelle disavventure, . . se ne vivono impazientissimamente.

Lib. cur. malatt. (C) In questo si governano impazientissimamente, lamentandosi del medico.

IMPAZIENTÌSSIMO. [T.] *Sup.* d'IMPAZIENTE (*V.*). *Segn. Stor.* 2. 39. (C) Il vino fu consumato dalla gente tedesca, impazientissima di qu[illegible] mancamento.

[T.] *Vel.* Impazientissimo della quiete.

[T.] *Gell.* Impazientissima della fatica.

2. *Trasl.* [T.] *Plin.* Il pisello, impazientissimo del freddo.

3. † *Nel seg., se non è err., pare sia Da non si poter patire, quasi* Impatibilissima. *Declam. Quintil. P.* (C) Impazientissima cosa è perdere il figl[illegible] solo, contra il quale par che t'adiri.

IMPAZIENTITO. [T.] *Part. pass.* d'IMPAZIENTIRE (*V.*). *Saccent. Rim.* 2. 102. (*GA.*) Chè, mentre uno sproposito ragguaglie, Potrebbon le campane impazientire, [illegible] bataglio (*In fig. di cel.*) [T.] *Dicendo* Impazientitosi, *il* Si *denoterebbe che l'uomo ci ha più messo della sua volontà, che quindi è meno scusabile l'impazienza.*

IMPAZIENZA e † **IMPACIENZIA** [T.] *S. f. Contr.* di Pazienza, *ma più che la sempl. negaz. Le si accompagna inquietudine, se non sdegno, e forse ira, del dolore o del male provato o temuto. V.* IMPAZIENTE. *È in Tac.* — *Mor. S. Greg.* 1. 2. (C) Non peccò Giobbe .. con una sola parola di rammarichio e d'impazienza. *Amm. ant.* 19. 1. 6. Colui che non sostiene in pace gli altrui mali, egli, per la sua impazienza, a se medesimo è testimone (*testifica contro se stesso, si condanna a non essere sopportato da altri ne' mali propri*). *Cavalc. Esp. Simb.* 1. 77. Liberato d'ogni impacienzia e fertià spirituale.

Non solo del male o del dolore propriam., ma del disagio a vincer l'inerzia, d'ogni difficoltà a *vincere le proprie [illegible]* [illegible] 11. 3. 12. (C) Ma, se per impazienza, [illegible] troppo male, [illegible] [illegible] [T.] Impazienza degli ostacoli, delle contraddizioni.

2. *Senso corp.* [T.] *Plin.* Impazienza del freddo. — [illegible] *V.* IMPAZIENTE, § 6 e 8.

3. *Della foglia che viene da brama.* [T.] *Apul.* Veneris. — Scusate la mia impazienza; ma mi preme [illegible].. *Viviani, Vit. Gal.* Con filosofica e cristiana costanza rende l'anima al suo Creatore, inviandosi questa a godere e a rimirar più d'appresso queste eterne maraviglie, che la con [illegible] e impazienza aveva procurato per mezzo di fragili artifizi di [illegible] [illegible] morto. — Non è impazienza, ma [illegible] andarmene.

Iperb. [illegible] [T.] Morire d'impazienza.

4. *Non nel sentimento [illegible] de' movimenti. Red. Oss.* [illegible] 181. (C) Ne [illegible] la mia poca diligenza e destrezza, e il grande forse con qualche mia [illegible] impazienza. [T.] [illegible] impazienze. Le troppe impazienze ritardano, e fanno patire altri e sè.

5. [T.] Segni d'impazienza. — Voci di...

6. **Modi com. e parecchi de' sensi not.** [T.] Moti di... — Sfoghi di... — Impeti. — Cedere alla... *Il seg. è in questo senso latinismo inusit.* [Camp.] *Boez.* II. Chi è colui sì felice, che, quando [illegible] all'impazienza mano, lo stato suo mutare non desideri? (*qui frantteso o equivocamente reso* Cum dederit impatientiae manus.) [T.] *Tac.* Ad impatientiam [illegible]. Trascorrere in impazienza. *Qui gli atti, e in questo senso [illegible] il plur.*

[T.] Preso da impazienza. — Trasportato dalla... — [illegible] Frenare. — Vincere. — Dominare la propria e la altrui. = *Coll. SS. Pad.* 3. 7. 35. (C) [illegible] reggendo la superbia e la impazienza ne' cuori [illegible].

IMPAZZAMENTO. S. m. *Da* IMPAZZARE. *L'impazzare. Lib. Masc.* (C) Anche i cavalli impazzano, ed il loro impazzamento, come quello degli uomini, è di differenti maniere. *Fr. Jac. T.* 5. 14. 5. Granlessimo sapere Si è l'enamorato impazzamento. [Camp.] *Bib. Job.* 30. [illegible] la perdizione nel [illegible] impazzamento in coloro che commettono iniquitade? (*alienatio*)

2. [T.] *Non l'atto dell'impazzare, ma Cagione che fa impazzare, nel men grave senso, cioè Perdere la pazienza, Confondere la mente, anco d'impaccio e di noja.* Con questi protocolli egli è un impazzamento.

3. *Per Cosa o Azione stravagante, da pazzo. Lami. Dial.* (Mt.) Gente che fomenta gl'impazzamenti suoi, ed esalta le sue ciance ridicole.

† **IMPAZZANTE.** *Part. pres. di* IMPAZZARE. *Che impazza.* [Val.] *Lanc. Eneid.* 11. 748. Impazzanti confortano i cavalli.

2. † *E per Furioso, Furente.* [Val.] *Lanc. Eneid.* 11. 740. Quella impazzante diede il cavallo alla compagna. [Camp.] *Metam.* VIII. Qualunque si para dinanzi da lui, impazzante e con torta percossa straccia... (*furente*). *E ivi sotto:* Ecco Anteo portante una mannaja, ed impazzante verso la sua morte (*furens contra suo fato*). *E lib.* XIII. Col suo dolce par[illegible] [illegible] uomo impazzante per la infermità e per l'ira. *furentem*

IMPAZZARE. V. n. ass. e pass. *Divenir pazzo, Perder l'uso della ragione. Bocc. Nov.* 40. 18. (C) La donna sentiva sì fatto dolore, che quasi n'era per impazzare. *Pass.* 281. Per la qual cosa dicea la gente ch'egli era impazzato. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 122. Sarebbe la mia ultima disgrazia, Perchè sicuro son, che impazzerò.

2. [T.] *Per estens. e iperb. Prov. Tosc.* 37. Paura de' lupi, desio di regnare, fanno impazzare. *E* 358. [illegible] e s'impazza. *Le passioni [illegible], di proposta cosa.* — *Cose da impazzare (di cose che rompon il capo, o ecivechessia strane, fanno impazientire). Bell. Disc.* 1. 233. Signori Accademici miei cari, che son cose da fare impazzare, e non so celia.

[G. M.] Non voglio impazzare, *dice chi non vuol confondersi con [illegible] che lo tedia, o molesta.*

[G. M.] Non vuole impazzar co' pazzi; *Modo quasi prov. per dire Non volersi confondere con chi sarebbe capace di far ammattire chi è sano di mente. Fag. Commed.* Non vo' impazzir co' pazzi.

3. *Invece altresì di chi scherza o ruzza per soverchio vigore, o al certo. Pulci. Morg.* 2. 27. (C) Se la cava la scaramuccia, e impazzasse affinchè un poco colle morse. *E Giugn.* 7. Segni di conoscere quando è obietto faggire sono questi, per [illegible] [illegible] [illegible] a combattere e impazzare [illegible]. *Gambon. Mis. Uom.* 93. (M.) [illegible] aggiugniamo i savii al [illegible] che [illegible] i pargoli [illegible] vanno tutto dì giocando, impazzando e scherzando, .

4. *Per Essere ardentemente innamorato di alcuno, e Portargli estrema affezione; e trovasi usato anche a modo di N. pass. Vit. S. Gio. Bat.* (C) E udendo favellare, si s'impazzarono di lui vieppiù che di tutti gli altri. *Cecch. Corr.* 3. 1. I' voglio Che la impazzi di me, s'ella mi toglie. *Malm.* 3. 54. Ne impazza affatto, e non lo vede a mezzo.

5. **Impazzar dietro a una cosa** *vale Esserne sommamente desideroso, vago. Borgh. Orig. Fir.* 170. (M.) Par che i popoli ed i signori a un tratto v'impazzassero dietro (*ai ludi Circensi*).

6. [T.] *Trasl.* La crema impazza, *se s'aggruma, e non è più buona per piatto dolce.* [G.M.] Nell'uovo sbattuto per fare il cordiale si mette un po' d'agro perchè non impazzi.

7. † *Att. Render pazzo. Render vano. Ott. Com. Inf.* 28. 491. (M.) Io ti prego, Signore Iddio, che tu impazzi il consiglio di Achitofel.

† **IMPAZZATA.** S. f. [Val.] *Azione da pazzo. Fortig. Ricciard.* 18. *Argom.* Ferraù scaglia lette all'osteria, E fa della vecchiaccia un'impazzata. [T.] *Modo avverb.* Alla impazzata. *V.* ALLA.

IMPAZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPAZZARE. *Bocc. Nov.* 85. 21. (C) Domine [illegible] fa la questo, vecchio impazzato? *Segr. Fior. Cliz.* 4. 2. Oh vecchio impazzato. *Morg.* 3. 26. Come tu vuo', o Carlo mio impazzato. *E* 16. 45. Rispose Orlando: Ah cugino impazzato O fussi sogno quel ch'io ho udito!

[T.] *A chi dice o fa cose strane, anche per cel.* Che siete impazzato?

2. *Fig.* [T.] Latte impazzato. *V.* IMPAZZARE, § 6.

IMPAZZIMENTO. [T.] S. m. *Nel senso not. a Impazzamento, ma talvolta un po' men grave. V.* IMPAZZARE.

IMPAZZIRE. V. n. ass. *Impazzare. Tesl. mist.* (C) Correndo contro alla sposa impazziscono. [Camp.] *Din. Din. Mascalc.* III. 15. Quando il cavallo ha gran dolore di testa, è pericolo che impazzisca, il che si conosce a questi segnali.

2. (*Tom.*) Impazzire, *forse meglio che* Impazzare, *direbbesi di quella passeggiera alienazione di mente che coglie l'uomo in ogni smodato affetto. Prov. Tosc.* 147. Il vecchio rimbambisce, e il giovane impazzisce. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 7. 76. In fine ad impazzire per amore L'ho fatto anch'io.

3. *E fig. Red. Ditir.* 37. (C) E non par mica vergogna Tra i bicchieri impazzir sei volte l'anno.

4. *Att.* [Camp.] *Per Fare divenir pazzo. Din. Din. Mascalc.* III. 22. Imperocchè la fumosità del calore del vino sale al cervello (*del cavallo*), e subito lo impazzisce.

E fig. [Camp.] *Comp. ant. Test.* Salomone amò molte donne che non erano della sua gente, nè della sua legge.. ; ed essendo già vecchio gl'impazzirò il suo cuore.

IMPAZZITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPAZZIRE. *Fir. As.* 216. (C) Altrimenti un asino, come Meleagro, sarebbe certamente morto per lo dolor del tizzone della impazzata Altea. *E* 277. Accesero quelle parole la bestialità dello impazzito giovane. *Salvin. Trif.* (Mt.) *V.* IMPAZZATO.

IMPECCABILE. [T.] *Agg. Che non è soggetto a commetter peccato, segnatam. nel senso crist. della voc. Ha forma, ma non signif. di passivo, sull'anal. di* Fallibile. *Gl. lat. gr.* Impeccabilis, Ἀναμάρτητος. *Rucell. Prov.* 5. 3. 212. (*Man.* Gli Angioli, l'anime de' Beati... non son eglino impeccabili? (Gli Angioli confermati in Grazia, e le anime giuste nella beatitudine, sono impeccabili.) [Camp.] *Serm.* 43. Se Dio per grazia la fece impeccabile (*M. V.*)... così ancora per grazia la potè preservare che non sentisse macola della colpa originale. — *Segner. Pred. Pal. Ap.* 4. 12. (C) Che volere... divisar un uomo impeccabile fra' mortali? *E Mann. Magg.* 5. 1. Non si vantar', come alcuni, di poter esser diventato impeccabile. [T.] Non c'è uomo infallibile nè impeccabile. [illegible] Impeccabili, *tal che a se da uno certi Anabattisti [illegible] che l'uomo, dalla fede rigenerato, non era possibile peccar più.*

2. *In senso [illegible]* [T.] *Gell.* Questi sarà impeccabile, e viverà tranquillissima vita. — *Scusa di chi ha commesso un fallo, e rimprovero a chi se ne scanda [illegible] forsennatamente.* Io non sono impeccabile. *Come dire* Sareste voi, tale?

IMPECCABILITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'* IMPECCABILE. *Bart. Quest.* [illegible] Quando credevano esser giunti allo stato dell'impeccabilità. [T.] L'impeccabilità per natura non è propria che a Dio. *Giud.* La perpetua impeccanza è serbata al solo Dio. — I [illegible] tenevano la dottrina della impeccanza, libertà non solo di non commettere il male, ma non ne avere la tentazione al pensiero. — *Nel senso teol.* Impeccanza; *nel senso lato d'Impeccabile* (T., § 2), *non* Impeccanza *ma* Impeccabilità.

2. *Al senso lato del § 2 d'***Impeccabile** *s'accosta il seg. Lam. Lod.* 108. (Gh.) Che [illegible] i Fiorentini hanno l'impeccabilità degli Stoici? [T.] *Così per cel.*, impeccabilità è privilegio non solamente de' principi, ma anco de' loro nemici, quando sono più forti o pare che siano.

IMPECCANZA. [T.] S. f. *V.* IMPECCABILITÀ.

IMPECETTARE. [G. M.] *V. a. Insudiciare propr. con chiose che somiglino a pecette; e quindi in gen. Lordare.* Ha impecettato tutto il vestito. *V. anco* IMPECIARE.

[G. M.] *E N. pass.* S'è impecettato tutto il viso.

IMPECETTATO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* IMPECETTARE.

IMPECIAMENTO. *S. m. Da* IMPECIARE. *L'Atto, e il Resultato dell'impeciare.* (*Fanf.*) *Infar. sec.* p. 201. *ediz. fior.* 1588. *Ant. Padovani.* (Gh.) Or non si sente la forza delle parole?... e che, se d'Ulisse, e non de' compagni, s'avesse avuto ad intendere lo 'mpeciamento, non *impeciare*, ma *impeciarsi* posto avrebbe nella scrittura?

IMPECIARE. *V. a. Impiastrare di pece: ma si usa generalmente per Impiastrare.* Impicare in Colum. — *Fior. Ital. D.* (C) Ma non potendolo celare prese una fiscella, cioè una nassa, e impeciolla e impeciata che l'ebbe, misevi il fanciullo (*L'edizione di Bologna del 1490 a carte* [illegible]: Ma non potendolo celare, prese una nassa, e impeciata che l'ebbe, sì vi mise dentro lo fanciullo). [Camp.] *Pal. M. M.* Le nasse non sono impeciate, ma sono unte con olio di pesce.

2. *Per simil. vale Turar buchi o fessure con qualsivoglia materia tegnente a guisa di pece. Infar. Sec.* 202. (C) Impeciare è vocabolo che non si ristrinse alla pece, ma dicesi anche d'altre materie simili a lei, che turino e buco o fessura, nella guisa che fa la pece.

3. **Impeciare, o Impeciarsi gli orecchi** *vale Fingere di non udire, Far il sordo. Burch.* 1. 61. (*Man.*) E al fischiar l'udir non vi s'impeci. *Lor. Med. canz.* 72. 3. Quando e' vede che tu impeci Pur gli orecchi, e grida forte.

4. *Fig.* **Impeciarsi, e Essere impeciato di una passione.** *Pallav. Ist. Conc.* 1. 126. (Mt.) Ma questo giubbilo degli avversarii quanto attristava tanto infiammava l'animo di Martino, e di chi s'era impeciato della stessa passione.

IMPECIATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPECIARE. *Pallad. Mars.* 18. (C) Si vuole mettere in vasi impeciati. *E Lugl.* 8. Colerai bene l'aceto, e in vaselli impeciati il metti. *But. Inf.* 10. 2. Fece rinchiudere uno dannato alla morte in una botte molto bene impeciata. (C) 4. 29. 1. (Mt.) Il mosto... metti in quel medesimo dì ne' vasi impeciati dentro e di fuori. [T.] *Cell. Benv. Vit.* 1. 425. Barche... non molto... grosse,... nè manco impeciate.

[Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 229. La pece che usano quei del Delfinato e di Savoja a condire i vini impeciati.

2. [Val.] *Detto di fuoco. Alimentato dalla pece. Lanc. Eneid.* 9. 502. Tuono porta lo 'mpeciato fuoco con fumicanti facelline.

IMPECIATURA. S. f. *Impiastramento di pece.* (M.)

2. *Fig. Otturamento.* (*Fanf.*) *Car. Lett.* 2. 183. (M.) D' quelle sue Sirene mi fo io beffe, perchè con una impeciatura d'orecchie se ne rende salvo.

IMPECORIRE. [T.] *V. n. Farsi pecora o pecoro, nel tras., stupido a seguitare altrui senza saperne il perchè.* [T.] Certi [illegible], entrati in certe congreghe pubbliche, in certa maniera e per certi fini, impecoriscono.

IMPECORITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPECORIRE. *Jacob. Cater.* 142. (Gh.) In grazia del impecorito [illegible].

† **IMPEDALARE.** *V. n. pass. Formare il pedale. In altro senso, Colum.* Impedare. *Bemb. Asol.* 2. 118. (C) Già non verrebbono fatti in maniera alcuna il potere impedalarsi e rinverzire.

IMPEDANTIRE. [T.] *V. rifl. e N. ass. Diventar pedante. Lasc. Rim.* 2. 155. (C) Il mondo è tutto e tanto impedantito, Che il Padre Varchi non potea patirlo. E, sebben fu da Febo favorito, Non ebbe forza mai di spedantirlo. [T.] *Anche att.* Regole che impedantiscono l'arte; Passioni che impedantiscono la politica, e più la liberale assai volte che la codina.

IMPEDANTITO. [T.] *Part. pass. di* IMPEDANTIRE *att. e rifl. e neut.* — *E come Agg.*

IMPEDIBILE. *Agg. com. Che può impedirsi.* *Salvin. Man. Epit.* (M.) Le cose che sono a noi, sono di natura franche, non vietabili, non impedibili.

† **IMPEDICAMENTO.** S. m. *Impedimento.* *Fr.* Empêchement. *Esp. P. N.* 90. (M.) Cosa ch'è da menare in suo matrimonio, se dirà impedicamento per virtude. [Camp.] *Guid. G. A.* v. Navigando dirittamente senza impedicamento di mare. — *E* [illegible] *Lib.* xiv. Ciò per la Trojana nullo impedicamento fue a loro fatto nella notte. *E Lib.* xxx. Vero ee che inci è uno impedicamento e non altro. *Boez. Com.* 1.

† **IMPEDICANTE.** *Part. pres. di* IMPEDICARE. [Camp.] *Che impedisce.* *Boez. Com.* 1. [illegible] e la tristizia impedicante la ragione.

† **IMPEDICARE.** V. a. *Intralciare, Impastojare.* (C) *E in Amm.* — *Fr.* Empêcher.

2. *Per simil.* *Guitt. Lett.* 8. (C) Unde era impedicato e legato nel mondo. *Esp. P. N.* 54. (M.) Cinque cose spiritualmente impedicano e occupano la verace confessione. [Camp.] *Pist. S. Gir. Con. Prol.* Dalle sottilitadi de' filosofi sieno presi e stanno impedicati dalle osservanze giudee. *S. Bern. Lett. E Sol. Epit.* — *Apoc.* III. 27. *Boez. Com.* IV.

3. [Camp.] † *Per Intercettare.* *Boez. Com.* 1. Dicevano che esto avea impedicate le lettere, le quali uno di loro portava a re Teodorico.

4. † *Fig.* [Camp.] *Per Distrarre, Distogliere, e sim.* *Fior. S. Franc.* Io non vo' più impedicare dell'orazione; dilli che mi mandi frate Elia.

5. † *N. ass.* [Val.] *Fallare, Errare, Venir meno.* *Pucc. Centil.* 84. 66. Un Maestro saputo e discreto. Disse in predica Ched ogni altro giudizio avea divieto, Salvo che quello, che mai non impedica, Cioè il volere di Dio.

† **IMPEDICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMPEDICARE.

2. † *Fig. Per Intricato, Impedito.* *Albert.* 37. (C) Avarizia le cose tarde, e le impedicate districa. *Dant. Pist. Imp. Arrig. pag.* 212. (*Firenze* 1723.) (M.) Vergognisi dunque di stare impedicato sì lungamente [illegible] del mondo [illegible] tutto il mondo aspetta. [Camp.] *Bib. Sap.* 17. Por legati con legame di tenebre e dalla lunga notte impedicati ed inchiusi sotto i tetti (*compediti*).

† **IMPEDICO.** S. m. [Camp.] *Per Impedimento, Ostacolo, ecc., ricorre in Guid. G. A.* VII. Senza impedico scorrono a più bruto ed orribile [illegible] *E Lib.* XXI. *E Lib.* XXII. Volendo ultra passare, non poterò senza impedico.

IMPEDIENTE. *Part. pres. di* IMPEDIRE. *Che impedisce.* (Tom.) *Cresc.* 4. 12. L'umor acquoso impediente la digestione del umor viscoso. *Del Papa Cons.* (M.) Per cagione della sua gravità impediente il suo moto.

2. Impediente, *dicesi da' Canonisti Quell'impedimento che rende illecito il matrimonio.* (M.)

† **IMPEDIMENTARE.** V. a. *Impedire.* [T.] In Cassiod. Impedimentosus. *Sull'anal. di Parlamentare.* — *Liv. Viagg.* (C) Acquistòe la città d'Acam, e impedimentò tutti li Cristiani che dentro v'erano. [T.] *Cavalcant. G. Istor. Fior.* 2. 567. Impedimentò la difesa del marito, e prestò non meno la forza che l'acuore al suo avversario. — *Tav. Rit.* (C) Si parò innanzi e impedimentò il colpo che non giunse certo.

† **IMPEDIMENTIRE.** V. a. *Impedire.* [Cont.] *Tar. rat.* 291. Dovea cessare ogni altro pensiero, di non avere cura nè a rendite nè a ricchezze nè a tesoro nè a cosa che la sua cavalleria lo potesse impedimentire. — *Albert.* 18. (C) La mala dilettazione è [illegible] della mente e della ragione, e impedimentisce consiglio e distrugge giudicio [illegible] non abbia alcun mescuglio colla virtù. *G. V.* 7. 24. 1. Per andare ad Arezzo, o impedimentire gli andamenti di Curradino. *Cr.* 2. 5. 5. E fallo rivolgere in se medesimo, e torcere addietro dal fondo del luogo adombrato e adeggiato, e impedimentisce lo [illegible] del pedale. *E* 11. 14. 4. Alcune piante impedimentiscono altre in generazione od in frutto. *Esp. Vang.* La diserte, ovvero cattiva, impedimentendo l'anima dell'uomo che non la intenda. [Camp.] *Sent. Filos.* Quegli che maggiormente impedimentisce [illegible] maggiormente è da affliggere. — *Lez. Maestr. Bartol.* 24. (*Fanf.*) Non solamente impedimentiscé quella parte percossa di poter fare l'uficio suo del vedere, ma eziandio...

2. † *E col terzo caso.* *Fr. Giord.* 101. (M.) Le cose vili [illegible] impedimentiscono al volere di sopra.

† **IMPEDIMENTITO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMPEDIMENTIRE. *Fr. Giord.* 131. (M.) Ma il fuoco e la stoppa..., senza essere impedimentiti, tutti quelli di cielo e di terra non potrebbero fare che non ardesse, e così dell'altre naturali cose. *Fr. Iac. Ces.* [illegible] 8. Spesse volte interviene che i corriere impedimentito per poco d'ora giugne un altro. — *Cod. Ab. Isaac,* 31. (M.) Guardatevi che tu non sii impedimentito dalla speranza della presente, ovvero lunga vita, a purgare e a [illegible]. [Cont.] *Vela D. Mon.* [illegible] E conciossia che il fine de' [illegible] impedimenti sia il non essere della cosa impedimentita, seguirebbe che Dio volesse non essere il fine della natura (*rei impeditae*). *Comp. ant. Test.* [illegible] si era impedimentito de' suoi piedi che non poteva andare.

IMPEDIMENTO. S. m. *Da* IMPEDIRE. *L.* impedimentum. *Impaccio, Ostacolo.* *Amet.* [illegible] *Bocc. Nov.* 79. 31. (C) Non potresti ricevere impedimento, e fora a noi [illegible] *Dant. Inf.* 2. Donna è gentil nel ciel che si compiange Di questo impedimento. *Petr. Son.* 30. Orso, e' non furon mai fiumi, nè stagni..., Nè altro impedimento ond'io mi lagni.

[Cont.] *G. C. N. sci.* IV. XII. 227. E oltre è impossibile lo scoprir l'impedimento del mezzo, sicchè [illegible] separata nel moto trasversale, e la regola dell'accelerazione nei gravi cadenti. *Leo. da Vinci, Moto acque,* II. 22. [illegible] [illegible] grado di moto a questo grado di velocità [illegible] quanto più impedimento trova nel corso tanto più si farà [illegible] meno veloce.

[T.] Grave impedimento. — In caso d'impedimento.

2. *Per Infermità.* *G. V.* 4. 20. 5. (C) Per naturale fragalitate o per altro impedimento perpetuo impedito.

3. [T.] *Cosa o le cose poste per impedire.* *Bott. Stor. It. cont.* 9. 137. Per ostare al [illegible] abbarrarono con botti, panche, tavole ed altri impedimenti le tre contrade...

4. *Bagaglio, Salmeria, nella stessa maniera che l'usavano i Latini.* [Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 219. Riducevano la superflua quantità di carriaggi ad un numero necessario, chiamandogli impedimenti così come sono in effetto, per dar ad intender l'importanza loro col vocabolo. — *M. V.* 11. 54. (C) Mentre che la gente, com'era rimaso, era alla retroguardia, [illegible] a sè gl'impedimenti. — *Sen. Pist.* 87. Quello che al presente si chiama arnese anticamente fu chiamato impedimento. *Ar. Fur.* 16. 31. I carriaggi e gli altri impedimenti Con lor fece [illegible] per questa strada. [Fanf.] *Montec. Afor. vol.* XI. [illegible] 2. *pag.* 16. Lo formo la battaglia quadra lunga, volubile, cogli impedimenti nel mezzo, disposta a [illegible]

5. Impedimenti *diconsi dai Canonisti Questi ostacoli che impediscono due persone di unirsi in matrimonio, e sono di due specie. Dirimenti, che annullano il matrimonio. Impedienti, che ne rendono illecito.* *Segner. Parr. Istr.* 23. 2. (M.) Impedimenti dirimenti che sono molti, ma singolarmente quello meno osservato del affinità.

Magal. Lett. 19. (M.) Uno che non abbia impedimenti dirimenti a un celibato di pura innocentissima strana. (*Qui per ischerzo.*)

6. [T.] Impedimenti legali a uffizi pubblici.

7. [Cont.] *Ostacoli che impediscono alcuno di presentarsi al giudizio.* *Stat. Sen. Lan.* I. 212. Per difetto de' consoli o del camarlengo o del notaio, o vero che per alcuno giusto impedimento fusse stato impedito infra 'l detto termine, sì che provare o vero se escusare non avesse potuto. *Stat. Cav. S. Stef.* 151. In questi e simili casi dichiariamo che i termini assegnati a comparire, e fare il resto del giudicato, fino a [illegible] loro esser corsi, ma tutto il tempo degli impedimenti s'intenda esser stato sospeso al procedere [illegible] della causa, ed i termini s'intendano essere cominciati a correre cessati gl'impedimenti e non prima.

[Cont.] *E da fare altra cosa cui sia tenuto.* *Doc. Arte Sen. M.* [illegible] 135. E 'l detto ser Guasparre sia tenuto e debbi avere fornito e posto il detto lavoro in tempo di quattro anni prossimi da seguire dal dì che sarà condotto il vetro ne la città di Siena; salvo sempre giusto impedimento. *Cons. mare,* 257. Fussi intervenuto impedimento di Dio, o di mare, o di vento, o di Signoria.

8. [Cont.] **Dare impedimento.** *Stat. Comp. Siena,* 9. S'alcuno darà impedimento... ad alcuno il quale fusse di Compagnia quando andasse adunarsi a la Compagnia, al tempo d'alcuno cantare [illegible] alcuna [illegible], gittando pietre o balestrando o facendo baccano, o altri impedimenti prestare, e se 'l detto impedimento avesse effetto o no, sia punito in [illegible] lire di denari.

[T.] Essere d'impedimento. Essere impedimento. — Fare impedimento. — Opporre impedimento. — Impedimenti che si oppongano. — Rimuovere impedimenti. — Libero da — Superare gl'impedimenti.

IMPEDIRE. V. a. *Aff. al lat. aureo Impedire. Contrastare, Dinegare, Opporsi, Porre impedimento, ostacolo.* *Fav.* [illegible] *Bocc. Nov.* 89. 12. (C) Acciocchè tu non mi impedischi, [illegible] della risposta che ci fece [illegible] *Lab.* 21. [illegible] non solamente il [illegible] *Dant. Inf.* 1. Anzi impediva tanto il mio cammino, Ch'i' fui per ritornar più volte volto. *E* 2. [illegible] l'amico mio, e non della ventura, Nella diserta piaggia è impedito. *E* 5. (C) Non impedir lo suo fatale andare. *Cavalc. Frutt. ling.* L'orazione vale ad impedire e spegnere li peccati. *E Espos. Simb.* 1. 245. (Mt.) Volendosi l'un ferire, l'altro si impediva [illegible] *E Att. Apost.* 98. Questo non permise lo spirito di Gesù, cioè che gl'impedì [illegible] *G. V.* 8. 19. 2. Andavano fuggendo d'uno in luogo e talora di [illegible] ad impedirgli le vittuaglie. *Segner. Incred.* 1. 20. 4. E non vi accorgete che se Dio colla sua bontà fosse astretto non solo a proibire le colpe tutte, com'egli fa, non solo a punirle, ma ancora ad impedirle efficacemente, non sarebbe possibile colpa alcuna?

[Cont.] *Leo. da Vinci. Moto acque,* 1. 24. Nella caduta del grave infra l'aria non vi si vede resistenza che l'impedisca, anzi l'aria s'apre, e dà luogo all'impeto del grave.

(Tom.) *Cresc.* 1. 4. La corruzione dell'acqua fa corrompere gli umori, e impedisce il petto e la voce.

[Cont.] **Impedire il passo al nemico.** *Rocca, Strat. mil.* 85. Il duca di Savoia gli mandò incontro, per impedirli il passo verso il Canavese, un grossissimo esercito.

[T.] *Col* Di. Impedisce di farlo. *Anco:* Impedisce il farlo (*che è azione più diretta*).

2. *Riceve, dopo il quarto, il secondo e terzo caso.* *Vit. SS. Pad.* 2. 71. (M.) Pognamo che c'impedisca del [illegible] e degli altri esercizi [illegible] *Cavalc. Frutt. ling.* 258. Se il padre l'avesse in prima corretto e impeditolo a quella presunzione, non sarebbe stato ucciso. *E Pungil.* 181. Volendolo di ciò impedire. [Camp.] *Avv. Cecil.* II. 17. Abitavano sotto pe' deserti, per non essere impediti allo studio. — *Fr. Giord.* 101. (M.) Imperocchè queste cose di sotto possono impedire e impediscono alle [illegible] *Segner. Pred.* 5. 6. Di questo [illegible] perchè nè pure la tenuissimo ingombro impedito venisse alle scienze umane.

3. *E col terzo.* *Cavalc. Pungil.* 130. (M.) Acciocchè [illegible] impediscano da vanagloria e da reputarsi. *Vit. SS. Pad.* 1. 222. Rendete grazie a Dio, lo quale per l'orazione di Pietro ci ha impediti da tanto male, che fatto averemmo.

[Cont.] *Vas.* V. 390. Nell'altra *facciata* per essere impedita dalle finestre non si potè far istorie, e però vi si fece un ornamento.

4. [T.] *Trasl.* [illegible] *Cose. Patir.* L'età dalla quale è impedito il consiglio. — Ragioni che impediscono. — Me lo impedì la stagione.

5. *Fig.* [Camp.] *Per Abbattere, Punire di morte, ecc.* *Bib. Salm.* 77. E l'ira di Dio venne sopra loro, ed uccise coloro ch'erano grassi, e gli eletti d'Israel impedìo (*impedivit*) (ed abbattè la scelta d'Israel, *vi Diodati*).

6. *Per Avvincere, Legare, Inviluppare.* *Ovid. Simint.* 1. 98. (*Man.*) A pena [illegible], dar [illegible] le corna da essere impedite con [illegible] grillande. *E* 3. 2. Con quelle (*bendella*) impedì le sue gambe, e cadde col viso verso terra.

[Cont.] *Docc. Trat. schermo,* 49. In caso che vi fussi tanto stretti che la punta fussi passata la dirittura della vostra vita, o sopra al capo, o da qualsivoglia altra banda, non voglio che voi vi voltiate per guardar la punta, ma che guardiate il pugno, per andar a pigliargliela per appuntargliela al petto, e impedirle la sua spada, venendo alla presa, come s'è detto altrove.

7. *Per Imbacciare, Imbrogliare, Vincolare.* *Cas. Lett.* 23. (C) In questo spazio... potrà nascondere o

impedir tutto il suo [illegible] fatale senza dubbio, acciocchè io non possa avere [illegible]

[Cont.] 7. [illegible] Zanon, March. 7. A questa acqua [illegible] ancora i maestri [illegible] fuso per esser in pietà con [illegible] pezzi di sopra e di sotto [illegible] volgono e fan[illegible] alquanto [illegible] dal[l']altra, acciocchè non s'impediscano insieme. Serl. Arch. VII. 34. Davanti a questo edifizio si presuppone un cortile di quadro [illegible] è larga la casa, e se anche da i lati se ne [illegible] faranno due portici per passare a i giardini senza [illegible] la casa, sarà bene.

8. [Camp.] Per Contrariare, e sim. Att. [illegible] Prasca. Fia uomo virtuoso se l'istoria non lo avesse impedito.

9. Dicesi anche delle infermità che sopravvengono in alcun membro del corpo, e vale Inabilitarlo ai proprî uffici, Renderlo inetto. Car. Lett. ined. 2. 162. (M.) Il cardinal Saviati è stato a questi giorni visitato da una apoplessia che gli torse la bocca, e l'impedì quasi tutto da un lato. E 3. 48. (M.) Mi duole [illegible] del male che v'impedisce.

[Cont.] Dei frutti. Cr. P. Agr. II. 17. Avvegnachè [illegible] venti che vien d'Aquilone impedisca i frutti, conserva nondimeno mirabilmente gli spiriti e guarda [illegible] sanitade.

[Cont.] Dicesi anche di cose che hanno tal difetto da essere inabili al loro ufficio. Cit. Sen. 2. [illegible] per secca da terra [illegible] diligentemente con uno [illegible] grossetto, perchè riesce per uccelli barbacani, e vetri ed altre cotai cose che le impedire danno assai. Lupic. Arch. mil. 18. Case matte, che si usavano di fare anticamente, le quali sono del tutto dismesse, perchè erano facili da essere accecate, ed erano impedite dal fummo.

10. Impedire alcuno che, *ecc., vale Ritenerlo, Fermarlo dal fare, ecc.* S. Gio. Grisost. 122. (Man.) Corressolo, e flagellollo all'ultimo, non per animo di vendetta, ma per correggerlo, e per impedirlo che non procedesse in peggio. [T.] Cavalc. Frut. ling. La quarta cosa che impedisce che le nostre orazioni non sieno esaudite, si è la durezza e la impietate. [F.T-s.] Gio. Fabr. Com. Ter. 203. 11. Un poco di [illegible] m'impedisce che io non possa star più [illegible]

[Cont.] *Chiudere la bocca di un porto, la foce di un fiume, e sim.* Bart. C. Arch. 106. Appartiene ancora alle cose navali il fendere il porto o impedirlo. Questo ci verrà fatto comodissimamente con avere affondato qualche grandissima macchina, e con avere fatto attraverso [illegible] o postovi catene... Ficchinsi pali, gettinvisi impedimenti di sassi,... Leo. da Vinci, Moto acque. V. 39. Il canale largo non impedisce tanto [l']acqua che discende da[l] canale stretto, e quanto è più largo meno impedisce.

11. [Cont.] *Nel signif. del § 7 di* **Impedimento.** Stat. [illegible] S. Stef. [illegible] quarelati [illegible] essere [illegible] impediti, [illegible] come che se fussero [illegible] che gli arà [illegible] che malattia abbiano avuto, e quanto tempo per conto di essa gli abbia [illegible]

12. N. ass. [Camp.] *Riferito a Scrittura significa Essere oscuro o di malagevole intelligenza.* S. Gir. Pist. 51. Sicchè dove la Scrittura impedisce, si tiri il senso più chiaramente in latino.

[T.] *Modo di rispondere a obbiezione mossa in fatti o in parole.* Questo non impedisce che ..

[T.] *Modo ellit. per mostrare la facilità o la legittimità d'un'azione.* [illegible] impedisce? — Chi c'impedisce? — Quid vetat?

13. *Senza mutar pr.* [T.] Persona con persona, Cose con cose s'impediscono nel moto e nell'azione loro.

14. Met. [Ross.] Impedire *dicesi della Voce, e vale Abbacinarla, Coprirla.* Don. 11. 25. 90. Nè fussero gl'instrumenti sì gagliardi che impedissero la voce, nè tanto deboli, che non si sentissero.

IMPEDITAMENTE. T. *Avv.* Da IMPEDITO *agg.* E [illegible] Muoversi. Parlare [illegible]

IMPEDITISSIMO. *Agg. Superl. di* IMPEDITO. Bemb. Stor. 2. 28. (C) [illegible] dovere la via impeditissima avere. E 4. 53. Nè tuttavia quello esercito, per cagion delle nevi e delle vie impeditissime, oltre a questo, d'alcuna altra utilità fu alla repubblica.

IMPEDITIVO. *Agg. Atto ad impedire, Che impedisce.* [illegible] Lat. — Tratt. pecc. mort. (Mt.) Il sesto modo di scongiuro è quando giura nota di peccato o impeditivo di bene. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 14. 13. 11. Potrebbe trasmettere pessimi umori e impeditivi di questa cura al rimanente del corpo.

IMPEDITO. *Part. pass. e Agg.* Da IMPEDIRE. [illegible] Di fredda natura non discesero venti [illegible] tanto festini, che non paressero impediti e [illegible] Cr. 5. 1. 11. In cotal maniera la [illegible] molti [illegible] delle [illegible] dall'usato salire della arbore [illegible] per forza. F. [illegible] 146. (Gh.) Alcuna volta per la contraria azione l'uno e l'altro seme è impedito a germinare. F[illegible] ib. 2. 11. Con voce stridente ma da molti sospiri impedita [illegible]

[Cont.] Bald. Aut. Fr. 17. Bisogna prima che il piano per il quale deve camminare la macchina se movente, sia duro, non inclinato ed eguale, acciò che le ruote sue premute non si profondino, e non siano [illegible] da [illegible]

[T.] Impedito da malattia di recarsi all'Accademia.

[Cont.] *Col terzo caso.* Lana, Prodr. inv. 45. Luogo non impedito alla vista.

2. *Per Occupato.* Bocc. Introd. 52. (C) Qualora gli altri, intorno a' loro uffici impediti, attendere non si potessero.

[T.] *Di chi è occupato, e non può dar retta ad altrui, suol dirsi:* È impedito. *In questo caso,* Impedito col tale; non Dal.

3. [Camp.] *Per Preoccupato, e sim.* Ces. Com. Ma essendo gli animi di tutti impediti, Dionotrik con le cavalli degli Edui, nol sapendo [illegible] alloggiamenti s'incominciò a partire (*impeditis omnium animis*).

4. [Camp.] *Per Tutto assorto, occupato con la mente, ecc.* D. 1. 21. Tu eri allor sì del tutto impedito Sovra colui che già tenne Altaforte, Che non guardasti in là, sì fu partito (sì, *per sinchè*). = Barn. Orl. in. 37. 43. (Gh.) Il Conte a le parole non attese, Ch'in altro [illegible] la mente impedita.

5. [Cors.] **Impedito** *si dice anche di Chi rimane senza saper che dire o che rispondere.* Castigl. Cortig. 3. 4. S'io vi addomandassi quali siano .. queste gran donne, [illegible] resterete impedito.

6. [Camp.] *Aggiunto di Luogo, per Inaccesso, impraticabile, e sim.* Ces. Com. Poco [illegible] partiva [illegible] ed impediti ascondeva (*locis impeditis*). E altrove. In ogni luoco dove alcuna valle [illegible] selva [illegible] padule [illegible] speranza di presidio e di salute dar potesse in quelli [illegible] (*aut paludes impeditas*).

[Cont.] [illegible] 508. Altri si sono salvati con l'[illegible] di qualche palude o selva vicina [illegible] luoghi impediti.

[Cont.] *Col terzo caso. Staccato dal signif. anteprecedente.* Gramb. Arte guerra. Veg. III. 13. Se de' [illegible] cavalieri contra i pedoni dell'avversario vittoria vuoli avere, eleggerai i luoghi più alti un poco che quelli del nemico, ma luoghi piani ed aperti, e non impediti da paduli, o da selve.

7. *Fig.* [Camp.] *Per Atterrito, Spaventato, e sim.* Ces. Com. Perchè gli uomini più volte temerarii, di falsi rumori impediti, alli maleficii incitarsi. (*falsis rumoribus terreri*).

8. *Dicesi di Chi per infermità resta in alcun membro offeso e inabilitato.* Bocc. Nov. 11. 3. (C) Menando quivi zoppi ed attratti, e ciechi, ed altri di qualunque infermità o difetto impediti. Ciriff. Calv. 3. 71. Resta impedito D[i] quella spalla, e diventò sciagnato, Che il diavol non l'are' riconosciuto. Tass. Ger. 11. 55. Por s'avvede egli poi che nol sostenta La gamba, offesa troppo ed impedita.

9. [Camp.] † **Impedito in la lingua,** *per Balbo, e sim.* Comp. ant. Test. E dice Josefo che questa fu la cagione che Moyses era alcuna cosa impedito in la lingua.

10. [Cont.] *Del moto d'un corpo che resta trattenuto così da non poter proseguire.* Pant. Arm. nav. 90. Essendo il vascello sotto coperta pieno di robbe, il colpo restarebbe impedito, e talmente trattenuto che non potria giungere al fondo, nè far danno a i lati. G. G. L. VI. 353. L'acqua, ripercotendo nelle svolte del canale tortuoso, viene ributtata e grandemente impedita nel suo corso.

11. [Cont.] *Nel signif. del § 7 di* **Impedimento.** Stat. Sen. Lan. 1. 212. Per difetto de' consoli o del camarlengo o del notaio, o vero che per alcuno giusto impedimento fusse stato impedito [illegible] della terra [illegible] sì che provare [illegible] se difendere o vero escusare non avesse potuto. Stat. Merc. Siena, 1. 49. E se per infermità, o altra legittima causa, fusse impedito gli sia [illegible] potere mettere un sostituto a sua elezione che [illegible] per lui.

12. [Camp.] *In forza di sost.* D. Conv. [illegible] Innumerabili quasi sono gli impediti che da questo cibo [illegible] affamati.

IMPEDITORE. *Verb. m. di* IMPEDIRE. *Chi o Che impedisce. Non com.* E [illegible] Agost. [illegible] Sarebbe [illegible] purgator dell'animo, che [illegible] impeditore. Segr. Fior. Disc. 2. 33. [illegible] impeditori della guerra, tornarono ambasciadori [illegible] acquisto e [illegible] gloria [illegible] Buon. Fier. 4. 5. 3. E fa per abbracciarlo impeditore.

IMPEDIZIONE. *S. f. Aff. a* [illegible] *Impedimento.* Reg. Hotr. 3. [illegible] e ultimo modo per lo quale [illegible] peccano si chiama [illegible] impedizione.

IMPEGNARE. *V. a. Mettere roba in pegno, o al monte di pietà o presso privati per averne danaro, tenendo il quale* [illegible] *il pegno.* Bocc. Nov. [illegible] Decam. 7. 255. [illegible] 6. 1. 10. 229. 3. [illegible] impegnolla loro per settanta [illegible] Fag. Rim. 6. [illegible] Un uomo [illegible] vende per avarizia, Ma una donna v'impegna per bisogno.

[Cont.] Bandi Lucc. 7. Bandisce che neuno soldato da cavallo e da piede debbia impegnare per neuna cagione [illegible] cavallo.

[Cont.] *Anche di cose messe in pegno da altri, che non era il possessore, per farsi prestar denaro.* Breve, Ord. Sen. 1. [illegible] Che non pagasse, il rettore gli [illegible] pegnora, che vagliano il doppio di ciò che debbano dare, e il rettore subito le mandi per lo camarlengo a impegnare per la quantità che debbono dare, anco per le spese; e essi pegni stieno alle spese di tale debitore.

[T.] Prov. Tosc. 336. Il mondo è sempre mezzo da vendere e mezzo da impegnare. (*Delle anime che lo bazzicano, e vanno per comprare, e si vendono o sono vendute.*)

2. *Mettere in impegno, in compromissione e anche a repentaglio.* Buon. Fier. (M.) Nè incauto in domandar, stolto risponda; Nè temerario il suo signor impegni.

[T.] Ci è impegnato l'onore.

3. *Per Mettere in opera.* Cas. Lett. 48. (M.) Mio nipote mi ha scritto con quanta affezione,.. e come ella ha impegnata volentieri tutta la sua autorità e tutta la sua grazia con sua beatitudine.

4. **Impegnare la fede, la parola, una parola.** *Obbligarsi* [illegible] *Promettere* [illegible] Fir. Luc. 4. 1. (C) [illegible] ti impegno la fede mia [illegible] te ne farò un'altra più ricca e più bella il doppio. Stor. Eur. 7[illegible] (M.) E [illegible] tanto servare gl'impegnava la sua fede. Segner. Pred. 2. 1. (C) Purchè egli avesse voluto a tanto impegnare una sua parola.

5. *Nota modo.* Segner. Mann. Dic. 31. 1. (M.) Conoscendo di quanto le sei tenuto [illegible] ad impegnare tutto te parimente in servizio d'essa. (*Impegnarti con premura e fervore.*)

6. *N. ass. Scommettere, Mettere su un pegno, in confermazione di quanto si asserisce.* Fag. Com. (M.) Ecco la Sofia, ed impegno che ella viene a me.

7. *N. pass. Caricarsi di pegni.* Malm. Franc. Sim. burl. (M.) Ancor ch'altri s'indebiti e s'impegne.

8. *Prender l'assunto, Obbligarsi.* Pros. Tosc. 1. 170. (M.) S'impegna (*chi traduce*)... di [illegible] rendere a peso i sentimenti, ma a numero, per così dire, anco le parole. Segner. Pred. 17. 2. Ma non prima io mi sono impegnato a mostrare una tale proposizione che mi trovo pentito già dell'impegno.

[T.] Impegnarsi con una promessa. — Impegnarsi verso alcuno.

9. **E Impegnarsi ad uno,** *per Fare per lui ogni cosa che vaglia a procacciare la sua grazia, e sim.* Buonarr. Sat. 3. (Vian.) Ognun ti vuol per donno e per padrone, Ti s'offre, ti si frega, ti s'impegna, Serba a te roba e vita.

10. Impegnarsi ad uno *vale, pure,* [illegible] Buon. Fier. 4. 3. 3. (M.) Ma impegnato [illegible] Quan. E se pure impegnato [illegible] io cedo.

11. [illegible] Impegnarsi in *non mi pare improprio, e dice* [illegible] *che l'*Impegnarsi di. [T.] Impegnarsi a [illegible] *del primo* [illegible] *del secondo.* Impegnarsi in una questione. — Impegnarsi a non fare, a cedere. — Impegnarsi di dare.

12. *Risolvere, Stabilire, Fermar l'animo nel voler fare, dire, tenere in checchessia. Adoperare ogni sforzo per riuscire. Magal. Lett.* (Mt.) Per quanto poi V. S. illustriss. crede a me, s'impegni pure a raffigurarsi una sposa. *E Lett. fam.* 1. 20. M'impegnerei a prometterti che riconosceresle al tutto, sto per dire, a vera ch'io prometto. *E Lett.* 18. Quanto sia difficile l'impegnarsi a renderne la ragione.

Onde **Impegnarsi di fare una cosa** *vale Mettervi tutto lo studio. S. Cater. Lett.* 211. (M.) Se egli la vedesse... (la colpa), s'impegnerebbe di far buona guardia, acciocchè l'anima... *E* 304. n. 5. E voglia il dimonio o no, io m'impegnerò di esercitare la vita mia nell'onore di Dio, e salute delle anime per tutto 'l mondo, e singolarmente per la mia città.

13. Essere impegnato con alcuno *vale Trovarsi legato da promessa, Tener obbligo. Magal. Lett.* (Mt.) Indugiare a dare i libri oggi a otto, quando si mi manderà la lettera al signor Principe, col quale sei impegnato. *Red. Lett.* 3. 127. Io sono impegnato per l'amico, nè altro (se voglio essere galantuomo) posso fare. [T.] *Gozz. G. Lett.* Con cui mi sono impegnato.

14. (Mar.) (Fin.) Impegnare. *Impacciare, Ingombrare, [illegible], Rendere impedito.*

IMPEGNATISSIMO. *Agg. Superl. di* IMPEGNATO, *nel senso del* § 12 **d'Impegnare**. *Vinc. Mart. Lett.* (M.) È impegnatissimo di soddisfare alla vostra curiosità, ed alle vostre nobili applicazioni.

† **IMPEGNATIVO.** *Agg. Che impegna, Che obbliga. Magal. Lett.* (M.) Per quello che sia scriver trattati interi, io non saprei consigliarci nè meno lei, altro essendo questo assunto duro così impegnativo, altro quello di chi dando una notizia sommaria, .

IMPEGNATO. [T.] *Part. pass. d'*IMPEGNARE. *Lett. Marc. Strozzi.* Diceva avere fino le camicie impegnate.

Giov. Cell. Vit. Alf. 49. (M.) Conciossiachè e' si godino già Verona, la qual si vantino di difender come cosa loro impegnata, sia che e' venghino le paghe da Cesare. *Pallav. Ist. Conc.* 1. 185. (Mt.) S'avvenne allora in un Principato, non solo così esausto, ma così impegnato, che fu costretto ritorre a molti le rendite.

2. *Per Attaccato, Congiunto stabilmente in checchessia che ritenga. Viv. Tratt. Resist.* 197. (M.) Piano stabile in forma di due piani E C, ne' tagli delle quali siano gli scavi in semicircolo d'un foro, dove, accostate insieme, passi la verga di vetro C D, rimanendovi impegnata col suo termine superiore C più grosso del fusto.

3. *Per Interessato, Infervorato. Buon. Fier.* 4. 3. 3. (C) [illegible] (la loro *lancia*) in resta, Non impegnati alla vicenda. *Varch. Stor.* (Mt.) Voi v'ingannate in digrosso, se voi vi credete che si possa giammai sperare, non che ottenere compatimento e aiuto da uomini tanto [illegible], e cotanto impegnati nella fazione detta da voi degli Arrabbiati.

4. *Per Affaccendato, Occupato. Guicc. Stor. lib.* 16. (Mt.) Si metteva in occasione che gl'Imperiali impegnati in queste difficoltà, si disordinassero per loro medesimi.

5. *Per Implicato. Guicciard.* 1. 135. (Gh.) Nè si dimostrando degli Aragonesi altro che 'l Duca di Calabria, impegnato con le sue genti in Romagna... *Varch. Stor.* 3. 172. Impegnato nelle guerre di Lombardia,... *Davil.* 3. 204. Gli fu chiusa la strada dal conte di Brissac, il quale con le genti del quartiere di S. Germano l'aveva colto nel mezzo, di modo ch'egli restò impegnato fra i ponti, nè potè più muoversi in alcun modo, nè fare il minimo sforzo da parte alcuna.

6. *Per Cacciato, Spinto. Corsin. Ist. Mess. l.* 1. *p.* 44. (Gh.) In questo mentre Pietro de Alvarado... si trovò, su'l far del giorno, impegnato dalla tempesta più a dentro del golfo ch'ei non pensava.

7. Trovarsi impegnato a fare una cosa *vale Essere obbligato, astretto a farla. Magal. Lett.* (M.) Mi trovo insensibilmente impegnato a giustificarvi un mio concetto, con farvelo apparire non repugnante a quello.

[T.] **Si tiene impegnato. — Si trovò impegnato.**

IMPEGNO. *S. m. L'impegnare, Pegno.* (C)

2. *Per Promissione. Obbligo addossatosi da alcuno di fare checchessia. Segner. Pred.* 3. [illegible] (C) Sicchè quel dubbio ch'io non potrò [illegible] uscir mai dal mio impegno? *E* 17. 2. (M.) Non prima io mi sono impegnato a voler mostrare una tale proposizione, che mi trovo pentito già dell'impegno. *Salvin. Pros.* Queste furono grandi parole, di gran peso, e di fortissimo impegno per l'avvenire. *Magal. Lett.* 8. (Mt.) L'impegno della sua carica, e il continovo maneggio de' nostri affari, gli hanno fatto fare quella poca di pratica.

[T.] *Gozz. G. Letter.* Salvi tutti gl'impegni però, che avete presi per me col fante, e con altri. *E:* Sono pieno d'impegni (*anche di debiti*). *E:* Forte impegno. *E:* Trovandomi in un sacro impegno. — Libero da impegno. — Sarà impegno mio di ... — L'impegno è un po' gravoccio. — Impegni contratti.

[T.] Senza impegno, *modo ell., senza promettere nè obbligare l'altrui promessa.* — Prender l'impegno. — Esser nell'impegno. — Adempiere gl'impegni. — Assumere l'impegno. — Ha impegn. con... *Dice e obbligazioni e amori e discordie.* — Liberarsi da impegni. — Mancare agl'impegni. — Osservare gl'impegni. — Prendere impegno in nome altrui. — Mi prendo l'impegno di ... — Rompere ogni impegno, *segnatam. d'amore o di matrimonio.* — Sciogliersi dall'impegno. — Soddisfare all'impegno preso. — Violare gl'impegni.

[T.] Impegno amoroso (*con donne*).

3. *Più estesamente Risoluzione, Costanza, Fermezza, Fermo proposito, Zelo, Premura, e sim. Magal. Lett.* (Mt.) Io scoppio da me delle risa, quando io considero il mio presente impegno che si riduce in un certo modo ad aver a render conto della mia fede a un Inquisitore della vostra qualità. *E altrove:* L'opere stampate della medesima, che ella si è degnata di mandarmi, sono tre grandi impegni alla mia riconoscenza. *Mon. Les. ling. tosc.* 2. 237. Nel soddisfare di buona voglia al mio impegno.

[T.] *Parall. Relaz. Cont.* 6. 227. Per recedere da le massime abbracciate da essi con tanto impegno, in occasione delle visite passate. *Memor. Bell. Art.* 1. 46. Ma il regno de' sistemi è breve: cadono essi miseramente, e par che [illegible] dopo al[illegible] tempo tanta premura d'abbattergli, quanto fu l'impegno che s'ebbe sul principio di sostenergli. [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 461. Non si sa veramente intendere, come mai il Principe Leopoldo, il quale con tanto fervore, con tanto impegno e con tanta generosità aveva istituito, sostenuta e resa celebre la sua Accademia del Cimento, così ad un tratto l'abbandonasse, e la lasciasse estinguere in tronco. *Bracc. Rinal. Dial. p.* 244. (Gh.) Quando ciò sia, egli mi troverà prontissimo a servirlo con tutto l'impegno.

(Tom.) Affare d'impegno; *grave, che richiede serio pensiero e cure.*

4. *Per Cimento, Pericolo. Segner. Pred.* 1. 5. (C) Colle risse de' giuochi, colle rivalità degli amori, colle facilità degl'impegni, che [illegible]. (*Qui pare che si parli di duelli o altre provocazioni.*)

[T.] Togliersi dall'impegno.

5. *Per Briga, Lite, e sim. Segner. Lett. Cos.* 69. (Man.) Gli dissi di avere udito da più parti, che questa potea facilmente porre sua signoria illustrissima in varii impegni difficili a sostenersi. [G.M.] *Fag. Commed.* Non vo' entrare a causa tua in qualche impegno con questo capitano.

(*Fanf.*) Andiamo, via, se no, c'è da trovarsi a qualche impegno. — Non vo' prender degl'impegni.

6. [Val.] **Pigliare impegni.** *Accattar brighe. Fortig. Ricciard.* 5. 93. Vostra gagliardia veggo a più segni, Ma non è tempo da pigliare impegni.

IMPEGNOSISSIMO. *Agg.* [T.] *Superl. d'*IMPEGNOSO, *e segnatam. di cosa o faccenda* (V.).

IMPEGNOSO. [T.] *Agg. Che chiede impegno, Che non è facile.* Faccenda o Cosa è impegnosa, *che porta impegno grave e impedimenti, che esponga a cimento.*

2. [T.] *Persona che si mette o piuttosto mette altri in impegni molesti.*

IMPEGNUCCIO. [T.] *S. m. Dim. d'*IMPEGNO, *segnatam. [illegible] scomodo o cimento.*

IMPEGOLARE. *V. a. Impiastrare, Coprire con pegola.* (Fanf.) Impeciare in Colum. [Cont.] *Serlio, Arch.* IX. 13. v. Abbruciar le superficie di quelle teste (*di buone travi*), che van poste ne i muri, overo fasciarle di lame di piombo, overo impegolarle. *Brig. St. sempl. Indie occ. Mon.* 247. (*Si usa il bitume*)... per impegolar navigli, perchè è come pece navale. = *Car. Lett. Sen.* 1. (Mt.) Bisogno impegolare (*le orecchie*), e di più forte pegola che non fu quella con che dicono ch'Ulisse turò l'orecchie a' suoi compagni.

2. *N. pass. Dittam.* 5. 10. (C) Una gente non lungi a lor s'impegola, Liesi detti.

[Cont.] *Cat. C. Accert. Bomb.* 28. Questa stoppa e bambagia, così bagnata, si avvilu[illegible] attorno. Fa così a palla [illegible] benissimo.

3. Impegolarsi, *fig., vale Impacciarsi. Ant. da Ferr. Son.* 80. (Man.) Pace nè amore, nè misericordia Trovar non può qual con me[illegible] s'impegola.

IMPEGOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPEGOLARE. *Dant. Inf.* 22. (C) Gli arroncigliò le impegolate chiome, E trassel su. *Franc. Barb.* 265. 15. Una cassa serrata, Ben ferma e impegolata. Farai apparecchiare. *Bern. Orl.* 1. 9. 15. Così dicendo, le porge una corda Di lacci, che ogni palmo è annodata, E da segar poi certa lima sorda, E poi un pan di cera impegolata.

2. *Trasl. Pallav. Ist. Conc.* 1. 621. (Mt.) Ciò non sarebbe valuto a rimuovere i Principi e i popoli dall'eresia, in cui teneali impegolati non inganno d'opinione, ma cupidigia di rapire.

IMPELAGARE. *V. n. ass. e pass. Propriamente vale Mettere o Entrare in un pelago, ma per lo più si usa fig., e vale Intrigare, Imbrogliare, o Intromettersi in checchessia a modo da non potersene facilmente liberare.* (C)

(Tom.) Impelagarsi in una faccenda, in affari, in istudii, in questioni.

IMPELAGATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPELAGARE, *usato nel fig. Intrigato. Contrario di Spelagato. Fr. Jac. T.* 2. 31. 45. (C) Anima impelagata, ben par che sei negata. *Mirac. Madd.* (M.) Impelagato nel [illegible]. *Magal. Lett. At.* 184. Impelagato nelle dissolutezze, abituato nelle crapule. (Tom.) Trovarsi impelagato in un mare d'imbrogli.

2. [Camp.] *Per Innondato, Sommerso nell'acqua. Camp. Ant. Test.* Lo Nilo teneva in quella fiata impelagata la terra d'Egitto.

IMPELARE. *V. a. Ingombrare di peli, di barba.* (Fanf.) *Dant. Purg.* 23. (C) Prima ben triste, che le guance impeli Colui che mo si consola con nanna. *But. ivi:* Le guance impeli, cioè che diventino barbute le guance.

2. *Più com. per Imbrattare con peli. Lasc. Rim.* 2. 303. (M.) Se il cane è punto grande e grosso, Con le zampe e col grifo tutta quanta V'impela e imbratta la persona e il dosso. *Tans. Vendem.* 90. (Mt.) Senza che bue v'impeli, uccel v'impenne.

3. Impelarsi la vesta, *o altro, vale Attaccarvisi su de' peli. M. Bin. Rim. burl.* 1. 210. (C) Dicon ch'e' non s'impolvera, nè impela Così la gamba, e sta fresca e non suda.

IMPELLEGRINARE. [T.] *V. rifl. Farsi pellegrino. Nel seg. il contrapposto fa più risaltare la col. Cas. Lett. Sor.* 248. (Man.) Vi bascio le mano, e similmente al buon Messer Lodovico, se non è ito però ad impellegrinarsi rimpatriandosi. [T.] Imperegre, [illegible] *nel senso del sempl.* Peregre.

IMPELLENTE. [T.] *Part. pres. d'*IMPELLERE, *e come Agg.*

Senso corp. Galil. Dial. Mot. 123. (Gh.) Quando... voi reggete in mano una pietra, che altro gli fate voi che l'imprimerle tanta virtù impellente all'insù, quanta è la facultà della sua gravità traente ingiù? *Taglin. Lett. scient.* 138. (Man.) Chi credesse che ciò fosse effetto della forza impellente, e non lo provasse, non la discorrerebbe da buon filosofo. [Camp.] *Boez. Com.* IV. L'acqua, per cagione della flussibilitate o discorrenza, dàe luoco al[illegible] impellentila.

2. *Fig.* [T.] **Ragione impellente. — Motivo. — Necessità.**

Men pr. il seg. [Camp.] *Grit. Om.* Udendo la sua predicazione impellente alla fede di Cristo.

IMPELLERE. [T.] *V. a. Pretto lat. che ha qualche uso, segnatam. nel part. pres.* Impellente (V.); *ma potrebbesi anco con la forma del verbo usare, segnatam. nel ling. delle scienze corp., com'usa* Impellente *il Galil. La forma del pass. perf., di cui seguono gli es., sarebbe ancor meno usit. Bocc. Com. Dant.* 3. 113. (Gh.) (*La nuvola*, leggermente da qualunque vento è in qua e in là trasportata e impulsa. [T.] *Del vento, Hor.* Impellunt animae lintea Thraciae. — *D. Par.* 27. (C) La virtù che il suo (*di Beatrice*) sguardo m'indulse, Del bel nido di Leda (*dalla costellazione de' Gemini*) mi divelse, E nel ciel velocissimo m'impulse (*mi fece a un tratto volare*). *But. ivi:* Cioè spinse. [T.] Impellere *è meno d'*Urtare, *e talvolta meno di* Spingere.

2. *Fig. più raro che nel senso del* § 1. *Bocc. Com. Dant.* 1. 2. [illegible] (Gh.) Variamente fu dalla Fortuna impulso. *Virg.* Regina Deûm tot volvere casus.

Impiccati. [Camp.] Arte Om. Costei Frod. de, al [illegible] la figliuola [illegible], cosicchè la morte di [illegible]

IMPELLICCIARE. V. a. e N. pass. *Mettere la pelliccia, Vestirsi di pelliccia.* [illegible] [G. M.] S'impellicciò [illegible] fodera [illegible], e partì.

2. (Agr.) [Mor.] *Coprire di pelliccia quel che è esposto come un* [illegible] *un prato.* [illegible] [T.] *Toscanamente chiamano altrove Piallacce e le piote così coperte d'erba, anche servono per rasare argini.*

3. (Ar. Mes.) [Sel.] *Vale anche Coprire di sottili assicelle di legno fin..., come sarebbe un grosso legno* [illegible] *noce nera, segno di qual fa inferiore, a far un mobile* [illegible] *di lusso.* [T.] *A Firenze Impiallacciare, Piallacci e Pelli* [illegible] *pare che si convengano* [illegible] *§ 2), e tengano dal ricoprire pezzi di pelle, o dal fare un piano uguale, onde Pialla e Piallare.*

IMPELLICCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da IMPELLICCIARE. *Tac. Dav. Ann.* 2. 33. (C) Esce, fattosi lungo, della porta Augurale, con un compagno, impellicciato.

IMPELLICCIATURA. *S. f.* Da IMPELLICCIARE, *nel senso del § 2.* (Mor.) *Si l'Atto dell'impellicciare, come lo Stato della cosa impellicciata.* [T.] Impellicciatura della carbonaja. *Le piote che la ricoprono acciocchè l'aria non giuochi nel fuoco dato acciocchè si faccia il carbone, sono come una pelle che lo* [illegible]

† IMPENDENTE. *Part. pres.* di IMPENDERE.

2. † *Per Imminente. Aff. al lat. aureo* Impendens. *Segner. Conf. Instr. cap.* 10. (M.) Disturbare qualche male impendente.

3. † *Per Dubbio, Dubbioso, Sospeso. Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 290. (C) Confesso spontaneamente ch'io fui alquanto impendente, lette le lettere tue. (*Qui forse è da leggere in* pendente.)

4. (Gram.) *A modo di sost., per Imperfetto. Salv. Avvert.* 1. 3. 1. 10. (M.) Il che nello 'mpendente preterito del modo dimostrativo nelle stesse persone del medesimo numero..., in alcun modo non addiviene.

† IMPÈNDERE. *V. a. Impiccare.* Fr. Pendre. *Tert., ec. Far morire, non coll'imag. di mettere penzoloni, ma dello spendere, consumare una vita.* [Camp.] *Guid. G. A.* xxxii. Onde ipso tutti li fece impendere e con diversi tormenti li afflisse a modo di [illegible] *Nov. ant.* 56. (M.) Federigo imperadore fece impendere un giorno un gran gentiluomo per certo misfatto. *E* 83. 4. (C) Messere, è uno [illegible] a impendere. *G. V.* 12. 51. 2. Menato in carro [illegible] fu impeso e fatto morire. [Ferrazz.] *Ar. Fur.* 27. 91. Con le [illegible] impender per la gola.

2. [Camp.] † *Fig., per Crocifiggere, Porre in croce.* [illegible] ix. 2. Di questi altri che faremo? Tito rispose: [illegible] crucifissero el nostro Salvatore Jesu Cristo nel legno, e [illegible] con la lancia; così noi impendiamo [illegible]

3. † *N. pass.* [Camp.] *Per Impiccarsi per la gola, Strozzarsi. Virg. En.* xii. Fende le vestimenta a se medesima, e ad una trave sè impeso. *Guid. G.* xv. 181. Onde la sirocchia che l'avea appellato, ne fu cruc[illegible] sì ch'ella s'impese per la gola.

4. † *Spendere, Distribuire. Devoz. Serm. S. Bern.* v. (*Fanf.*) Nelle opere della misericordia non conviene a tutti gli uomini egualmente impendere e distribuire. — *Aureo lat.*

† IMPENDUTO. *Part. pass. di* IMPENDERE. *Nov. ant.* 50. 3. (C) Guardava uno cavaliere impenduto per la gola.

IMPENETRABILE. *Agg. com. Che non può essere penetrato. Aureo lat.* [T.] *Ar. Fur.* [illegible] Orlando, nato impenetrabil [illegible]

Ar. Fur. 22. 98. (C) Si crede [illegible] impenetrabil fosse. *Tass. Ger.* 3. 51. (M.) [illegible] Questa [illegible] impenetrabil fosse. *Red. Esp. nat.* 15. (C) [illegible] dato che si vantava d'esser [illegible] impenetrabile.

[T.] Corazza impenetrabile.

[Cont.] [illegible] *Bart. D. Tes. Pens.* xiii. 8. [illegible] chiusa [illegible], impenetrabile all'aria.

2. Fis. [illegible] *Dicesi di cosa che non permette ad altro di occupare il luogo di essa tenuto nello spazio.* Se la materia non fosse impenetrabile, essa [illegible] la sostanza delle ultime parti dei corpi è impenetrabile, i corpi invece avendo certi vani fra le loro particelle appajono talvolta alquanto penetrabili.

Gal. Sist. 36. (M.) I corpi celesti sono impassibili, impenetrabili, [illegible]

3. *Luogo, parte de' boschi dove non si può passare.* (*Fanf.*) *Magal. Lett.* (M.) Sarà vivere a usanza di bestie salvatiche ne' boschi più impenetrabili dell'Affrica e dell'America.

4. *Fig. Per Incomprensibile.* (C)

5. (Tom.) Impenetrabile *dicesi l'animo e l'uomo che non lascia altrui leggere in sè, nè vedere quel ch'egli pensi o che senta.*

IMPENETRABILISSIMO. *Agg. Superl. di* IMPENETRABILE. *Gal. Sist.* 61. (C) È ben necessario ch'elle siano [illegible] e impenetrabilissime.

IMPENETRABILITÀ. *S. f. Stato e Qualità di ciò che è impenetrabile. Gal. Sist.* 15. (C) Senza trovare ostacolo nell'impenetrabilità del cielo peripatetico.

2. Fis. [Cav.] *Proprietà essenziale, e quasi potrebbe dirsi l'essenza della materia, per cui dov'è una parte di essa non può trovarsi contemporaneamente un'altra parte.* Si soleva insegnare nelle scuole che l'impenetrabilità fosse una proprietà dei corpi, il che non era [illegible] così corpi che si compenetrano [illegible] per esempio [illegible] invece l'impenetrabilità alla sostanza dei corpi, cioè alla materia.

Stellin. Etic. 2. 212. (M.) Altramente si penetrerebbero i corpi l'un l'altro, de' quali è propria funzione lo impacciare il cammino, e l'opporsi per ragione di loro impenetrabilità.

[T.] (*Rosm.*) Impenetrabilità, proprietà de' corpi compresa nell'estensione.

IMPENETRABILMENTE. *Avv.* Da IMPENETRABILE. *Magal. Lett.* (M.) Benchè ella sia la cosa che fa il maggior fracasso, e che si arma più impenetrabilmente contro la Fede. (*Qui fig.*)

IMPENETRATO. [T.] *Agg. Non penetrato. Non com., ma può cadere anche fuori del verso.*

† IMPENETRÉVOLE. *Agg. com. Impenetrabile. Liburn. Occor.* 13. (*Mt.*) *Valliss.* 3. 15. *Berg.*

IMPENITENTE. [T.] *Agg. e quindi Sost. Contr. di* Penitente. *Che non si pente; ma dicesi segnatam. di Chi, dopo una vita non buona, da ultimo non si dimostra disposto a pentirsene. In questo senso è voce d'uso crist., l'ha Girol. In gen. Apul.* Impoenitendae pauper ei. *Segner. Mann. Magg.* 6. 1. (C) In quel sì funesto secolo di Noè, quando tanto di mondo perì impenitente. [G. M.] *E Crist. Instr.* 1. 5. Coloro che muojono impenitenti. *E* 1. 24. [T.] *Ma può anche dirsi* Vivere impenitente. *E ass.* Peccatore impenitente.

S. Agost. C. D. 21. 24. (*Gh.*) Se alcuni avranno [illegible] la morte, e non si convertiranno [illegible] *Girol.* Chi ha cuore impenitente. — Anima [illegible]

[illegible] Morte. Fine impenitente.

Sost. [T.] Pregare per gli impenitenti. — Un impenitente.

2. *Per estens. Di chi non si pente di checchessia, anco in altro signif. che rel. e mor., anco d'opinioni polit. o letter. che l'uomo non voglia ritrattare.* [T.] Voi predicate a un impenitente. *Ma è modo profano.*

IMPENITENZA. [T.] *S. f. Stato o Disposizione di chi è impenitente* (V.). [T.] *Girol.* Morte d'impenitenza e disperazione superba. = *S. Ant. Confess.* (C) Impenitenza..., s'intende di farsi proponimento di non si pentire mai, ma di passar nell'altra vita con cotale cattiva disposizione. [T.] Impenitenza del cuore, V. IMPENITUDINE. — Morire nella impenitenza. — Vivere. — Predica dell'impenitenza finale. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 10. 5. Questa durezza di cuore va a terminare in una impenitenza finale.

2. *V. il senso del § 2 d'*Impenitente.

† IMPENITÙDINE. [T.] *S. f. Impenitenza* (V.). Poenitudo, in *Pacuv. La voce it. rischia d'essere più ant. dei tre* [illegible]. *Cavalc. Discipl. spir.* 182. (C) Secondo la durità e impenitudine del tuo cuore, tu tesaurizzi ira, la quale ti mostrerà il giusto Giudice nel dì del giudizio. *E Espos. Simb.* 1. 362.

IMPENNACCHIARE. *V. a. Fornire e Ornare di pennacchi.* (*Fanf.*) *Non com.*

2. *N. pass. Fornirsi il capo di penne. Franc. Lett.* 1. *Berg.* (*Mt.*)

IMPENNACCHIATO. *Part. pass. e Agg.* Da IMPENNACCHIARE. *Malt. Franz. Rim. burl.* 2. 154. (C) [illegible] che da corrier cappello, Con code di fagiani impennacchiato. *Chiabr. Serm.* (M.) E parsi il peso D'un impennacchiato elmetto in sulla fronte.

† IMPENNAMENTO. *S. m.* Da IMPENNARE. *Il vestirsi di penne, Il metter le penne.* (*Fanf.*) *Imperf. Tine. D.* [illegible] *T.* 8. 116. (M.) E di sotto [illegible] sostentare [illegible] nascersi ed alimentarsi, e si vien su più rigogliose lo impennamento delle ali.

IMPENNARE. *V. a. Far pennuto. Tass. Rim.* [illegible] M'apprese come augel ch'impenni [illegible] Giovane [illegible] credea talora.

2. † *Per Spargere di penne. Tans. Vendem.* 90. (*Mt.*) Senza che bue s'impegli, uccel s'impenne.

3. **Impennare il cembalo.** *Guarnire di penne i saltarelli di esso, perchè battendo le corde, esse rendano suono.* (*Fanf.*)

4. [Val.] **Impennare l'ali.** *Spiegarle, Muoversi a volo. Fag. Rim.* 6. 144. E la fama di nuovo or l'ali impenna, Ad eternar chi oprò, di lui chi scrisse.

5. **Impennare il piede,** *fig. Darsi a correre velocemente, il che dicesi con altra metaf.* Aver l'ali alle piante. *Del verso. Monigl. Dr.* (*Mt.*) Se vipera crudel presso le vede, La destra a sè ritira, e impenna il piede.

[G. M.] *Alf. Saul.* Or l'ali al piè, possente Iddio, m'impenna.

Per simil. Rendere atto a innalzarsi. Petr. Son. 144. (*M.*) Amor, ch'a' suoi le piante e i cuori impenna. *Bocc. Com. Inf.* L'umiltà l'impenna, e falla infin sopra le stelle volare. *Poliz. st.* 1. 6. Or muovi prima tu mie' versi, Amore, Che ad alto volo impenni ogni vil core. *Buon. Rim.* 5. (C) Amore sveglia, e muove, e impenna l'ale Per alto volo.

6. **Impennare le saette, gli strali, e sim.,** *vale Guernir di penne le saette, ecc.; e per simil. Prepararsi a ferire. Ar. Fur.* 34. 32. (*M.*) Vedi se bene Amor per me lo tocca, Se convien che per lui più strali impenne.

7. † **Impennare,** *per Dar debito nel libro ad alcuno. Red. Lett.* (*M.*) Con disturbo dello speziale che non può impennare a' suoi libri quelle belle, lunghe e studiate ricette.

8. [G. M.] *Vive nel senso di Pigliar la penna e scrivere.* Arrivò, e impennò subito, scrivendo al suo padrone.

9. † *Per Descrivere, e Scrivere. Dittam.* 1. 28. (C) La gran franchezza di Sulpizio impenno, La qual Pompilio e Sopido sconfisse, E vendetta di lor fece a mio senno.

10. *N. pass. Coprirsi di penne. Divenir pennuto. Dant. Par.* 10. (C) Chi non s'impenna sì, che lassù voli, Dal muto aspetti quindi le novelle. *But. ivi:* Chi non s'impenna, cioè non si veste di penne.

11. *Trasl. Alzarsi a volo. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 3. (C) L'anima rapita, credetemi, si rallegra a quel suono, e s'impenna.

12. (Vet.) [Valla.] **Impennarsi, od Inalberarsi.** *Azione penosa, colla quale il corpo dei quadrupedi viene elevato, messo in equilibrio, ed interamente sostenuto dai piedi posteriori. Dessi s'impennano per trastullo o per difesa, ed i maschi d'alcune specie sono costretti a prendere quest'attitudine per accopparsi colle femmine. Santapaulina, Arte del cav. Lib.* 12. Li cavalli facili ad impennarsi sempre sono scarichi, e per lo più con bocca dilicata.

S'usa anche N. ass. Menz. Sat. 4. (*M.*) O pur gli piace quel (*cavallo*) che al suo cozzone Nega superbo d'ubbidire, e impenna. [Tor.] *Dat. Lep.* 56. Passava un giovane a cavallo dal canto di via Maggio, dov'eran certi cavalieri a sedere alla stufa, e perchè il cavallo s'imbizzarriva, e impennava, quei signori cominciarono a dire, che s'egli faceva in quella maniera, sarebbe caduto.

13. [T.] *Trasl.* S'impenna l'uomo il cui orgoglio adombrato è messo al punto, resiste, e dimostra negli atti sdegno ostinato.

IMPENNATA. *S. f. Tanto inchiostro quanto ne ritiene la penna intingendola nel calamajo.* (*Fanf.*) *Non com. Red. Lett.* (*M.*) Che non sappia fare nè anche il miserabil servizio d'una impennata d'inchiostro.

2. *Verso, o Poche parole in iscritto, Quanto si scrive con intignere la penna una volta.* (*Fanf.*) *Carl. Fior.* 149. (C) E anche ne potrete vedere una impennata d'inchiostro, o due, in un'opera d'un Fiorentino autore. *Menz. Lett.* 3. 339. *Man.* Vedendosi qua rade volte una impennata de [illegible] inchiostro.

3. (Vet.) [Cont.] *L'impennarsi del cavallo. Santap. N. Cav.* 1. 22. L'impennata è quando il cavallo si leva dritto, reggendosi tutto su li piedi..., dico sia la più pericolosa di tutte perchè, cascando il cavallo indietro a linea retta, non è senza pericolo della vita del cavaliere, non solo per la botta che riceve la

testa, ma perchè il pomo della sella le dà nello stomaco e nel petto con l'urto e peso del corpo del cavallo.

IMPENNATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPENNARE. *Che ha penne.* Impennatus contr. di Pennatus nell'Onom. [illegible] gr. e Paul. Giur. *in altro senso.* Esp. [illegible], Presentare un animale impennato e vivo. [illegible]

2. *Per Pellicciato o Imbottito di penne.* Vit. SS. Pad. (C) Pareva ch'avesse gran freddo, e dispogliàmi uno vestimento impennato che io avea, e diedighele.

3. [Val.] *Alato.* Lanc. Eneid. 9. 505. Intanto la 'mpennata fama messaggera, volando, per la paurosa città [illegible] — Fir. As. 185. (C) Poco fa vinceva egli la celerità dell'impennato cavallo di Pegaso.

4. *Per Ornato di penne, cioè pennacchi.* Galat. 79. (C) Perciocchè questi così fregiati, e così impennati e armati non istanno bene in quella veneranda città [illegible] gonfaloni fregiati e impennati [illegible] Chiabr. [illegible] 1. (Fanf.) [illegible] Ed al fianco sinistro il brando appende, [illegible] ampia loggia.

5. [Camp.] *Aggiunto di Freccia, Strale, ecc.* Guid. G. 4. xv. La loro armature si erano li archi e le sagitte longhe e bene impennate.

[Cont.] Stat. Gab. Siena. Aste da guire o da [illegible] o da polzoni non ferrati impennati della soma soldi [illegible].

6. † *Fig.* [illegible] Cron. Vell. 110. (Mt.) Essendo noi dodici insieme, certi Guelfi ch'erano impennati..., cominciarono a dire.

IMPENNATURA. *S. f. L'insieme delle penne.* [R. Cannon.] Magal. Operet. var. 21. Intorno poi alla loro generazione (*degli uccelli di paradiso*) dicono che il maschio abbia un buco sopra l'impennatura della coda, dove, senz'altro nido, la femmina depone le sue uova, e quivi le covi.

2. *Quella parte da basso di arme dove è la cocca con penne.* (Fanf.) Alber. L. B. Archit. 197. (Gh.)

3. (Mus.) [Ross.] *Il Complesso delle penne, o il Modo di metter le penne a' salterelli del gravicembalo, della spinetta, o sim.* Don. 2. 30. 55. Variarli (*i suoni*) nella materia delle corde, nell'alzamento loro sopra il fondo, nel luogo della percussione, nell'impennatura de' salterelli, e simili altre circostanze.

† **IMPENNATURA.** *S. f. Condanna in denari, o altro.* Varch. Suoc. 5. 1. (C) E forse anco (avendo voce di trovarmi danar contanti) ne toccherei qualche buona impennatura.

† **IMPENNELLARE.** *V. a. e N. ass. Adoperare il pennello,* [illegible]

2. † *Fig.* [illegible] Morg. [illegible] 44. (C) Perchè Frisberta [illegible], che [illegible] essa [illegible]

IMPENSABILE. [T.] *Agg. Da non si poter pensare pienamente* [illegible] *senso del lat.* Pendo, *dal quale* [illegible] Varch. Lez. Dant. e Pros. [illegible] impensabile [illegible] vero mondo intelligibile [illegible] le cose come in Dio, ma non vi sono sì [illegible] ed in modo sì perfetto. [T.] *Meglio* Incogitabile, o Sopraintelligibile. Impensabile *propriam. non si direbbe che il nulla, o la contraddizione in quanto contraddizione.* Capell. Incogitabilis efficentia, [illegible] *In altro senso a aureo lat.* — [illegible] *in senso aff. a questo* Impensabile, *dubbio in Gell.* — [illegible] *Compensabile.*

† **IMPENSARE.** [T.] *Per Pensare, come l'Incogitare d'Orazio; se non è err., nel Cavalc.* Esp. Simb. 1. 183. (Mt.)

IMPENSATA (Alla) [T.] V. IMPENSATO, § 2.

IMPENSATAMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPENSATO (V.) *Non se lo pensando, in senso aff. e Non se lo aspettando.* [illegible] le spalle potere [illegible] pel senato, nè accettare [illegible] Stor. 7. 249. [illegible] e a sforzarsi a gara di corrispondere ciascuno per la sua parte al gran favore che gli Dei tanto impensatamente loro avevan fatto. Varch. Stor. Lett. ded. 297. Per un guardo fatto bene spesso impensatamente.

2. *Senza averci pensato punto prima, o non pensato assai.* [T.] Rim. burl. 151. Quando impensatamente legger il prete sento. [F. T-s.] Galil. Consider. al Tass. 5. Simile a quel sermone che l'artigiano governatore della compagnia suol fare la domenica impensatamente a' suoi fratelli.

IMPENSATO. [T.] *Agg. Contr. di* Pensato. *Aff. a* Non aspettato; *senonchè* Impensato *dice più d'Inaspettato, quanto più che* Aspettare *è più di* Pensare. [illegible] Con impensata accelerazione sopraggiunsero [illegible] Montecuc. [illegible] Il sito si cangia [illegible] e nascono accidenti [illegible] (C) Stette buono [illegible] tempo [illegible], essendo all'improvviso assalito da tanta impensata malignità. [T.] Bentiv. G. Stor. Guer. Fiand. 1. 347. Alla nuova di mutazione così impensata .. [illegible] Oppresso da impensata morte, fu diviso (*da*) quello che in questo mondo gli era sopra ogni altra cosa caro.

2. *Modo avverb.* [T.] Cogliere all'impensata. — Segner. Crist. Instr. 3. 18. 12. (Mt.) Potrebbe essere che la morte vi prevenisse sì all'impensata .. E 1. 26. 15. Che se all'impensata s'imbattano in qualche medico che saviamente disturbi...

*Nel senso del § 2 d'*Impensatamente. [T.] Prov. Tosc. 105. Savie [illegible] alla pensata le donne. *Ma le donne pensano più degli uomini.*

IMPENSIERIRE. [T.] *V. rifl. Entrare in pensiero grave, per lo più con dubbio doloroso. Dice la cura che incomincia a occupare l'animo e lo turba già.* [T.] Non ricevendo sue lettere da tanto tempo, s'impensierì. E col Di: Mi era impensierito di quel che gli fosse potuto accadere.

2. *Att.* [T.] Il vostro silenzio comincia a impensierirmi. [G. M.] Quel ragazzo m'impensierisce, chè non so come avviarlo ad un'arte.

Lasc. Nan. Pr. (Mt.) Io sono il padre Apollo, che, vedendoli senza pensieri, mi rivolsi con questi (e accennò Giove, Nettuno...) a venirli a impensierire degli affanni nostri.

IMPENSIERITO. [T.] *Part. pass. d'*IMPENSIERIRE, *segnatam. rifl.; e come Agg. Dice il primo entrare in pensiero grave,* Pensoso *dice lo stato e l'abito. Il primo denota dubbio e cura dell'animo; l'altro può essere di sola la mente o pur dell'aspetto. Di che V. il § 3.* But. Inf. 10. (C) Questo domanda, perchè Dante era impensierito di quel tristo annunzio (*del suo esilio futuro.* Ripensando A quel parlar, che mi parea nemico. *Virg. domanda* Perchè se' tu sì smarrito?). [T.] N'è impensierito. — [illegible] impensieritosi di cotesto o per cotesto.

2. *Più espressam. come Agg.* [T.] Plut. Adr. Op. 4. 156. Gli addolorati e impensieriti, più [illegible] e giocosi. — Vit. Pitt. 46. (C) Par egli (*ti pare*) che abbia il medesimo sembiante chi è impensierito, e chi no?

3. *Dell'aspetto, dice il mutamento, non la qualità o lo stato abituale.* Plut. Adr. Op. mor. 1. 7. (C) Non è buono lo specchio che l'immagine d'un volto allegro mostra mesta, e per lo contrario la faccia severa e impensierita ci fa parere gioiosa e ridente.

† **IMPENSIONE.** *S. f. Impiccagione. In altro senso lo nota l'ab. De Vit.* — Buzin. Lett. 255. (Fanf.) Fr. Pendaison.

IMPEPARE. *V. a. Aspergere di pepe, Condire con pepe.* (C)

2. *Per simil. Aspergere alcuna cosa minutamente.* Malm. 1. 75. (C) Cavò di tasca certi cartoccini Pieni d'alloppio, e dentro al vin li pone, Quello impepando senza discrezione.

3. [illegible] *e piccante, come fa il pepe le vivande.* Fanf. Fag. Rim. 6. 202. (Gh.) Fur [illegible] loghi... Animali dal [illegible] fatto.

4. [illegible] Fag. Rim. 6. 202. Ed i miei carmi [illegible] insalo e impepo.

IMPEPATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPEPARE. Red. Oss. an. 110. (C) A quella stessa acqua impepata aggiunsi sei altre once d'acqua pura. *E appresso:* Dopo aver decantata [illegible] once d'acqua [illegible] mescolavi acqua o [illegible] [Nav.] [illegible] 52. [illegible] disse pane [illegible] il pane impepato, E chi [illegible] di seta.

† **IMPEPERARE.** *V. a. Impepare.* [illegible] Cavalc. (Fanf.)

† **IMPERADORE.** [T.] *S. m. Imperatore* (V.). D. 1. 1. (C) E 34. E 2. 7. E 10. E 3. 12. E 16. E Conv. 2. 16. G. V. 5. 18. 1. Bocc. Nov. 19. 7. [Tav.] Cont. Ant. cav. [T.] Domin. Tratt. Gov. fam. 69. [illegible] [T.] Benv. Cell. 250. [T.] Borgh. R. Rip. 46. — Malm. 10. 45. (C) — *Alcuni di questi es. trovansi scritti nella forma più usit. oggidì.*

† **IMPERADRICE.** [T.] *S. f. Imperatrice* (V.). D. 1. 5. (C) [T.] E 2. 3. — G. V. 10. 56. 4. (C) Bocc. Nov. 79. 11. [T.] Matt. Corregg. — Bart. Dan. Vit. Borg. 21. 1. 30. *Alcune di queste les. portano altrove la T.*

IMPERANTE. [T.] *Part. pres. d'*IMPERARE; *e come Agg., e quindi Sost. Aureo lat.* [T.] Lat. Imperante Adriano (*Sovente a modo d'abl. ass.* [illegible]).

2. *A modo di Sost.* [T.] Aurel. Vitt. La [illegible]zione degl'imperanti. — Supremo imperante, [illegible] imperante, e ass. da sè. Può un imperante non essere imperatore. — Supremo imperante anco un re.

[T.] Casa imperante.

3. *Di gente.* S. Agost. C. D. 2. 13. (C) Nè gli romani... l'arebbono potuta nè fondare nè tanto tenere nè così giustamente imperante e signoreggiante la repubblica.

4. *Di comando anche privato.* Don Gio. Cell. 44. (Gh.) Lo quale uomo ad essa (*femmina*, imperante, niente negare quello che a lei pare, puote. [T.] Imperante perchè meno imperioso. Servitore imperante.

5. *Quasi fig.* [T.] La legge imperante. — [illegible] — Segner. Parr. Instr. 2. 2. (C) Una tale ammonizione è lavoro.... prima della Carità, come l'imperante assoluta (*forse* Di). *V. altro es. e altro uso in* IMPERATO, § 3. *V. anco* IMPERIANTE.

[G. M.] Cagione imperante. Segner. Crist. Instr. 1. 18. 17. La limosina.. è propriamente un atto di misericordia, perchè la misericordia è la sua cagione immediata, ma tuttavia, come da cagion mediata, provien dalla carità, e, come da cagione imperante, provien dalla religione.

IMPERARE. [T.] *V. a. Il senso it. odierno pare* [illegible] Ter. Te animo otioso esse impero. — *Importa avvertire che l'idea d'Imperare ha qualcosa di comune con quelle d'Apparecchio e Riparo, che Imperare e Imparare hanno la rad. medesima, cosa non assai rammentata dagl'imperanti.*

2. [T.] Imperare *sovente importa comando più assoluto, forse dalle consuetudini della milizia che non consente divisione di comando.* Ter. Jubeo, cogo atque impero. Sall. Ex lubidine leges imperantur (*a capriccio*).

[illegible] impera, [illegible] regge [illegible] *quantunque* [illegible] *più al* Imperare *che al* [illegible]

3. *Senso polit.* [T.] Hor. Imperarono a grandi regioni. — Petr. Vit. Imp. Pont. 110. (C) [illegible]riano terzo, ricevuto l'imperio, imperò in quello anni sei.

Ass. [Camp.] D. Conv. 4. 3. Tale imperò, cioè tale usò l'ufficio imperiale. — Ricord. Malesp. 53. (C) Ne' detti tempi, imperando Arrigo Primo detto, i Fiorentini erano molto cresciuti di genti e di [illegible]

[T.] Plin. Paneg. Recusav. d'imperare. [illegible], uomo di ventre e di piacere, fece a [illegible] tiranni guastare il mondo, sì che imperarono meglio di lui fin le donne.

4. *Non di pers. ma di gente.* [T.] Nep. [illegible] che soleva alle altre genti imperare. Hor. O Romane, [illegible] *della Provvidenza chiamata Fortuna*).

5. *Di privati, non com.; ma può cadere ove*

[illegible] imperare [illegible] [T.] [illegible] che [illegible] impero [illegible] e nel [illegible] come [illegible] a' padroni.

6 [illegible] nel § 2. [illegible] Amor. [illegible] Nel [illegible] empireo cielo dove il nostro Creatore impera e regge.

[illegible] [T.] [illegible] Chi credi sia questi che a' venti e al mare impera, e gli ubbidiscono? — In potestate [illegible] impera agli spiriti immondi, ed escono. — Imperare ai morbi, agli elementi, anche l'uomo in nome di Dio.

7. † *Per Comandare in gen., è appena del verso.* Poliz. Stan. 1. 61. (Gh.) I giovan', che restati nel bosco erano, Sentito il segno, al cacciar line impor[illegible]. Brun. Lat. Racc. Rim. ant. tos. 1. 18. Ond'e' so[illegible] sua ovrera (*operaja*) Di ciò ch'esso m'impera. [T.] Hor. [illegible] — [illegible] impera [illegible] [illegible] — [illegible] che [illegible], Lo [illegible] non [illegible] loro che andassero nel[illegible]. Ter. Che non...

8. [illegible] *Può cadere nel verso.* [T.] Hor. A' cavalli.

[T.] *In Virg., de' due tori cozzanti:* Chi de' due [illegible] la foresta imperarà, chi tutti seguiranno gli armenti.

9. *Fig.* [illegible] [T.] Cic. Alle cupidigie [illegible] fortemente imperare [illegible]. [illegible] [illegible] al [illegible] — [illegible] che impera a se stessa [illegible] a sè medesimo [illegible] Sen. Imperare a se stessi è il maggiore degli imperi.

[illegible] Que [illegible] crudele [illegible] impero [illegible] arme? (*Francese*) [illegible] — L'animo [illegible] al corpo.

[T.] Sen. Nessuno più di lui imperò al proprio ingegno, nè più gli condiscese di lui. — Imperare alla lingua [illegible] *Padroneggiarla non solo con franchezza ma con [illegible].*

10. [illegible] [T.] Eloquenza che impera alle altrui [illegible] Plin. L'arte de' medici impera anco agl'imperatori. — [illegible]

[T.] Hor. [illegible] o serve a ciascuno il danaro [illegible] la passione, che, se non [illegible] impera.

[T.] [illegible] impera la legge. — Qui impera la forza.

11. [illegible] *sulle cose.* Virg. (*Il buon coltivatore*) [illegible] la terra e impera ai campi, *per averne assai frutto, e perchè la fecondità non si sperda in vano rigoglio.* — L'artista impera alla materia per farla ubbidiente all'idea.

12. [illegible] *pur troppo com. a parecchi de' sensi* [illegible] *Nell'*Imperare *spesso sottintendesi eccesso o abuso di forza.* [T.] Dividi e impera, *assioma antico di* [illegible] *grandi e piccoli, liberali e* [illegible] *non pur nella pubblica ma e nella privata vita.* V. *anche* IMPERANTE.

IMPERATICO. *S. m. L'esercizio della podestà imperiale.* [illegible]

IMPERATIVAMENTE. [T.] [illegible] *Da* IMPERATIVO. *A modo di* [illegible] *comando.* [T.] Ulp. Quel ch'è a modo di legge, cioè imperativamente, lasciato per testamento.

[illegible] *La Cr. alla voc.* TENERE: Tenere per [illegible] Prendere, ma non si usa se non imperativamente. [T.] Il verbo imperativamente costrutto ha [illegible] *fore*.

IMPERATIVO. [T.] *Agg. e quindi Sost. Che vale o tende a imperare.*

L'uso più com. è il gramm. [T.] Caris. Modo imperativo, *del verbo; modo che con la sua desinenza* [illegible] *del parlante, che tal cosa facciasi o segua o che no. Dicesi* Imperativo *anche quando si tratti di preghiera o di supplica; e meglio s'impera pregando che comandando.* Imperativo *talvolta* [illegible] *il soggiuntivo e l'indicativo futuro.* = [illegible] (C) Quello che i Latini non [illegible] imperativo [illegible] parola [illegible]

[illegible] [T.] Parere e [illegible], come fanno nell'imperativo.

2. *In senso più ampio.* [T.] Proposizione imperativa. [illegible] [illegible] *per essere imperativo* [illegible] *al quale è uso gl'imperativi nel nostro come* [illegible]

3. [T.] Mandato imperativo *dice la forma* [illegible] *se il mandante non lascia fare o che fa, ma* [illegible] *comanda.*

[illegible] [illegible] imperativo *quello che il console o il pretore indicava a suo arbitrio, fuor della consuetudine.*

4. *Non in relaz. a chi dà, ma a chi riceve il comando. Non com.* [T.] Salvian. A' sacerdoti il Salvatore stesso nell'Evangelio impone non, come agli altri, libero, ma imperativo questo ufficio di perfezione.

5. *Sost.* [T.] Imperativo della ragione pratica, *nel ling. del Kant* [illegible] *che tra l'istinto e la necessità* [illegible] *non entra.*

IMPERATO. [T.] *Part. pass. di* IMPERARE. *Non com., ma può cadere anche fuori del verso.* [T.] I popoli, i paesi imperati.

2. *Comandato.* [T.] Le imposte imperate. — Zanoj. Serm. 3. p. 312. (Gh.) L'imperata febbre Sospenda [illegible] il dramma. (*La febbre che si fanno venire le comiche e le cantanti.*)

3. *Fig.* [Val.] Segner. Incr. 2. 12. 184. La corona magnifica del martirio è composta di quattro gioje preziose,... di fortezza, e di pazienza, nell'atto, che si chiama imperato; di carità e di fede, che si chiama imperante.

† **IMPERATO.** [T.] *S. m. Impero, Tempo e modo dell'imperare.* Fior. Ital. 382. (Man.) E, compiuto lo suo imperato (*Enea*),... s'annegò in un fiume (*forse* Imperiato (V.), e V. IMPERIATICO).

IMPERATORA. [T.] *Agg. e S. f. Nome volg. d'una specie di susine, dette anche* Imperiali. [illegible] (Mt.) Le imperatore romane o [illegible]

IMPERATORE e † **IMPERADORE** e † **EMPERADORE.** [T.] *S. m. Nel senso originario dell'aureo lat., Capo militare con potere supremo.* [T.] Cic. Imperatore, Amministratore della guerra. *Titolo dato dapprima dal Senato o dall'esercito a chi avesse riportata un'insigne vittoria.* Varr. Dall'impero del popolo, non de' militi. Liv. *disse che il maggiore de' titoli a lui era quello d'imperatore, con che i militi suoi l'acclamarono, ch'è il nome di re, grande altrove, intollerabile a Roma.* = Sen. Pist. 86. 241. (Gh.) (*Scipione*) non perchè fosse grande imperadore e guerriero famoso, ma per la sua gran temperanza e [illegible] Ag. C. D. 1. 6. Fu distrutta finalmente la cittade (*di Siracusa*) all'usanza di guerra; e non si trovò però che lo imperadore (*M. Marcello*), tanto pietoso e casto, in alcun luogo comandasse che chi [illegible] a questo tempio o a quell'altro fosse salvo. E 1. 15. Marco Regolo imperadore romano fu [illegible] in Cartagine. [T.] La legge Gabinia è del fare un imperatore contro i ladroni. — *Per ell.* Cic. Imperatore alla guerra. E. Ne' venti ultimi anni chi non fu intitolato imperatore per piccola impresa che facesse, e anche nessuna? *Cesare ebbe dal Senato cotesto prenome in perpetuo. Esso Ces. dice che C. Curione* fu salutato imperatore per avere in guerra morti [illegible] nemici, *che Cecilio Metello diede a sè* dell'imperatore per certi militari svantaggi toccati, di verso il Monte Amano. — Giunio Bleso [illegible] imperatore per vittoria militare, e Tiberio lo nominò. — Certi Cesari, nel senso antico, quasi più per ischerno, che per abusione, erano Imperatori sin tre e quattro, e uno sin quattordici volte.

2. † *Per anal., d'altri che de' Romani; e prima e poi.* [Camp.] Guid. G. 8. 1. Per comune consentimento di tutti quegli che vi erano presenti, elessero per loro imperatore Agamennon, uomo di molta prodezza. E A. 8. Lo re Agamennone, uomo di grande cavalleria e discreto in ogni consiglio [illegible] per loro imperatore. [Tav.] Cepl. ant. [illegible] [illegible], fecero Agamennon emperadore di tutti.

Ar. Fur. 26. 47. (Gh.) Questo principe avrà quanta eccellenza Aver felice imperator mai debbia. [Tor.] Giacomin. Nob. Lett. 47. Quasi tutti [illegible] imperatori di eserciti furono eloquenti. = Alam. Colt. 4. 102. (C) In quella forma Che 'l saggio imperator che 'ndietro vede Pallida e con tremor la gente afflitta Tornar fuggendo.

3. *Senso romano speciale.* [T.] *Titolo che il Senato diede ad Augusto; ma egli e i primi suoi successori ne usarono con ritegno.* D. 2. 10. Trajano imperadore. — Imperatore Diocleziano. — Imperatore destinato, *cioè erede all'impero, fu nominato* [illegible] [illegible] imperatore [illegible], *e più tardi* [illegible]

4. [illegible] Carlo imperatore romano [illegible] E. 11. 48. L'imperatore [illegible] (*Carlomagno*), [T.] D. 3. [illegible] Lo imperador [illegible] — E. 2. 7. [illegible] imperador fu [illegible] le piaghe [illegible] [T.] [illegible] Federigo, imperador dei Romani, e il figlio nostro [illegible] Bemb. Stor. 6. 76. (C) Luigi re di Francia avea coll'imperatore in Trento fatto pace.

[T.] Baldovino primo imperatore dell'impero latino in Costantinopoli. — Imperatore romano [illegible] si fece chiamare Massimiliano, non potendo in Roma prendere la corona.

[T.] Imperatore del [illegible] de Giappone. [B.] † Ar. Fur. 33. 101. Del [illegible] [T.] Imperatori *quelli del Messico e del Perù* [illegible] *la conquista di Spagna.* — Imperatore [illegible] [illegible] Imperatore, [illegible]

[T.] Imperatore d'Austria, di Russia, di Francia. — [illegible] Napoleone I. — Napoleone *primo* [illegible] *quand'era cittadino di repubblica, diceva a me:* Vi par egli ch'io somigli a un imperatore?

4. *Oggidì sovente intendesi Capo d'uno o più nazioni raccolte in uno Stato con potere temperato o no, con governo uniforme o con variati. Differisce dal Re o per l'estensione e diversità de' dominii, o per il grado, o per alcune costituzioni polit. Può il medesimo uomo (e s'intende anco la medesima femmina, giacchè l'impero e il regno non sempre hanno sesso) essere insieme* Imperatore *e* Re. [T.] Napoleone imperatore de' Francesi e re d'Italia, quel d'Austria, imperatore qui, re là, duca lì. — G. V. 5. 18. 1. (C) Da poi che A[illegible] imperadore [illegible] fatto prendere il detto re Gu[illegible] [T.] [illegible] [illegible] 10. Se il [illegible] una persona [illegible] [illegible] re ed agl'imperatori s'accosta che, [illegible] facesse re [illegible]

[T.] [illegible] Ar. Fur. 15. 21. [illegible] [illegible] 47. [illegible] [illegible] [illegible]

5. *Senso rel.* D. Inf. 1. (C) Chè quello imperador, che lassù regna, Perch'i' (*Virg.*) fui ribellante alla sua legge, Non vuol che in sua città per me si vegna. In tutte parti impera e quivi regge: Quivi è la sua cittade e l'alto seggio. [T.] E 3. 12. Lo 'mperador che sempre regna. E 25. Lo nostro imperatore... Nel[illegible] di questa corte. [illegible] Conv. 2. 16. Imperadore dell'universo. [illegible] L'imperatore de' secoli.

[T.] In Campidoglio era una statua di Giove Imperatore.

Il diavolo. [Camp.] D. 1. 34. L'imperador del doloroso regno.

6. *Per estens.* [T.] Cic. Popolo signore de' re, vincitore e imperatore di tutte le genti.

† *Per anal., ma non impr. secondo l'orig.* [T.] Sall. Fecero due imperatori (*consoli*). Gloss. Lat. Il sommo sacerdote è detto imperatore.

[T.] Imperatori e Imperanti i clienti de' medici condotti, *in quanto comandavano ai medici di visitarli malati, o, secondo l'orig.,* Sibi parabant, *un riparo alla morte o alla vita.*

[illegible] *de' re di Francia e di Spagna dall'XI al XIII sec.* [illegible]

7. [illegible] [illegible] l'imperatore [illegible] (Gh.) [illegible] [T.] [illegible] [illegible]

Per cel. [illegible] [T.] [illegible] Ha l'aria d'un imperatore. — Si crede d'essere l'imperatore.

8. [illegible] Gh. Che' sete [illegible] voi [illegible] imperatore [illegible] [illegible] questo [illegible] nuocia, s'ella non ha il vostro bel ceffo nel conto?

[T.] *Sacconc* ll.e della mensa d [illegible] , così *Varr.* Potandi modimperatores. *Voc* Imperatore, *il vincitore in un giuoco simile a que' degli scacchi.* [Cont.] *Cit Tipocosm.* 482 [illegible] il mondo, la giustizia, l'angelo.., l'imperatore, la papessa, la imperatrice, il gabbattella, il matto.

[T.] *Ne' collegi era titolo, tra gli scolari, d'onore; e c'era* L'imperatore cartaginese e il romano, *nel senso del* § 1

9 [illegible] [T.] [illegible] *Monti* Il biondo imperator della [illegible]

Come Agg. Pesce imperatore, *del genere Chaetodon con strisce per* [illegible] *guarnita di minutissime scaglie, l'occhio grande, la pupilla nera, e l'iride color d'arancio, intorno alla quale si vede una* [illegible]

10 † *Femm.* [T.] [illegible] Ved. a cui [illegible] una regina, sposa del cielo, e della terra imperadore. — *Maria Teresa acclamata dagli* [illegible] *non so se la chiamassero* Nostra [illegible]

IMPERATORERÌA. [T.] *S. f.* [illegible] *degl'imperatori o l'Impero in gen., per cel.* *Lett. Facet.* [illegible] 233 *Fanf.*, Leggete la vite di quanti imperador furono mai nella imperatoreria .. tutti gli [illegible] essere stati [illegible] dalle [illegible] [T.] [illegible] *della* [illegible] *d'imperato e c dei modi d'amministrare l'impero; come* Fattoria, Preneditoria.

IMPERATÒRIA. *S. f.* Bot. *Gen di piante della Pentandria, e della famiglia delle Ombrellifere. Tra le sue specie è adoperata in medicina la radice dell'*[illegible] *anche* Angelica [illegible] [Cont.] *Garz.* [illegible] 2. [illegible] tre [illegible] per [illegible] uno, dentro il quale [illegible] imperatoria, carlina [illegible] garofolata, una oncie sei

IMPERATORIAMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPERATORIO, *segnatam. nel senso del* § 5, *ma con biasimo o con iron. È in Trebell.* [T.] Imperatoriamente parlare, atteggiarsi trattare gli uguali.

IMPERATÒRIO. [T.] *Agg. Dell'imperatore o Da imperatore. Con meno uso che* Imperiale, *nè* Imperiale *direbbesi degli imperatori di Roma repubblica, come* [T.] *Cic* Imperatorio diritto. *Vell.* Titolo.

2. *Il titolo può convenire e al senso del* § 1 *e al senso che prese la voce da Cesare in giù.* [illegible] Imperatorio decreto. = *Salvin. Disc.* 1. 265 (C) Fece una gran raccolta di canoni sacri, e di leggi imperatorie *Petr. Vit. Imp. Pont* 13. Dilettossi grandemente del cantare; ed in questa grandissima opera vilmente, fuori della grandezza imperatoria, consumò. [Camp.] *Vit. Imp. rom.* Chiamato alla cena imperatoria, venne in pallio, che doveva venirvi togato. *E più innanzi* Fece comandamento che il suo figlio Bassiano fosse chiamato Cesare, e donogli li ornamenti imperatorii. [T.] *Spart.* Insegne imperatorie

3. (Archeo.) *Le medaglie coniate al tempo degl'imperatori rom., da Pompeo a Costantino XIV. Car. Lett.* 2. 6. (Mt.) Scriverei tutte le medaglie che mi venissero alle mani... e separatamente le consolari dalle imperatorie, e le latine dalle greche.

4. *Per estens., non com. Prus. Fior.* 4. 52 (C) Queste cotali virtù sono proprie imperatorie, nelle quali altri non vi ha parte

5. *Qual si conviene a imperatore, Che pare da...* [T.] *Nep.* Aspetto imperatorio. [Camp.] *Solin. Epit.* Fu Alessandro di statura non procera, ma di volto imperatorio, e di aspetto augustale. [T.] Treno, Voglie imperatorie, *non della proprietà nell'atto, ma della somiglianza. Il treno imperiale è dell'imperatore stesso* Quindi Piglio imperatorio, e sim., *denota con biasimo e con scherno l'affettazione o la pretensione.*

IMPERATRICE e † **IMPERADRICE** [T.] *S. f.* [illegible] *e come Agg* *Aureo lat. G. V.* 10. 56. 4 (C) E per simile modo fu coronata la sua donna come imperadrice [T.] *D.* 2. 3. Gostanza imperadrice. [B.] *Ar. Fur.* 44. 37.

2. *Per estens. D. Inf.* 5. (C) (*Semiramide*) Fu imperadrice di molte favelle. (Lingue per Genti, nella *Bibb.*) *Becc. Nov.* [illegible] La [illegible] imperatrice [illegible] *per ec.*

3 *In nessuno* [T.] *Plin.* [illegible] imperatrice.

4 *Senso rel* [T.] [illegible] imperatrice del [illegible] *B.* [illegible] *Man.* A onor della somma Imperatrice [illegible] *Tod* 3. 21. 3 (C) Regina dolce e santa Imperatrice

5 *Quasi* [illegible] [T.] *Matt Corregg* Se' di tutte belle imperadrice.

Trasl. [T.] La consuetudine, imperatrice del mondo *V. anche il* § *ult. d'*IMPERATORE.

IMPERCEPÌBILE. [T.] *V.* IMPERCETTIBILE, § *ult.*

IMPERCETTÌBILE. [T.] *Agg. Che non si può percepire dall'uomo o da altro vivente, o non si può senza molta difficoltà, o non si può ben distinto. Questo dell'esser distinto è la condizione propria della percezione* [T.] [illegible] *Non percepito* [illegible]

2. *Di quel che si percepisce co' sensi dal mondo esterno. Gal. Sist.* [illegible] (C) [illegible] quest'altra resti [illegible] impercettibile? [T.] Macchie impercettibili. [Cons] *Magal Lett* 2 [illegible] da quel [illegible] *Tusc.* 1. 12. *All'anatomico*, si deve la notizia del casamento e passaggio degl'impercettibili viventi dal seno paterno [illegible] [T] *Magal Lett* [illegible] 235 [illegible] impercettibile [illegible] che possa dirsi percettibile Nei movimenti dei piccoli corpi sono gradazioni non insensibili, ma impercettibili.

D'altri sensi che del vedere. [T.] Impercettibile fluvio. — Suono.

3. *Nel seg tratlasi di cose sensibili, ma ci si congiunge più chiara l'idea dell'atto intellettuale. Rucell. V. Tusc.* 14. 2. 281. (*Man.*) La luce si muove, bene, in tempi a noi impercettibili che rispetto alle nostre misure è un istante, ma che egli sia un istante assoluto e reale, di ciò non saprei dire ch'e' ce ne abbia veruna esperienza

4. *Più espressam. della percezione spirit. Segner. Pred* 35. 16. (C) L'Apostolo... volle far menzione speciale di que' peccati la remissione de' quali o era più ignota, o sembrava più impercettibile, quali erano i precedenti

5. *Modi* [illegible] *ai sensi nol.* [T.] *La locuz. compiuta* è Impercettibile al senso, alla mente, dall'uomo, dall'anima *ma* [illegible] *da sè per ell.* Differenze. — Mutamento [illegible] Gradazione impercettibile. *Dicesi in sim. signif.* [illegible] *ma questo è più.* I movimenti graduali del pensiero sono insensibili nell'infanzia, in ogni età è impercettibile la prima operazione del pensiero diretto

6. † *In senso aff. a* Incomprensibile. *Segner.* [illegible] 3. 5. 2. (*Man.*) Quello che fanno gli uomini per bisogno, vien fatto ancora da Dio, ma per eccesso di [illegible] impercettibile. *Non impr., ma ambiguo; e in questo senso sarebbe più chiaro* Impercepibile. *E il ling. filos., che tanto abbisogna di determinatezze, e ne ha sì poca, potrebbe serbare* Impercepibile *alla percezione più propriam. mentale,* Impercettibile *a quella de' sensi; tanto più che in questo secondo è la forma del Part pass., meglio denotante la realtà* [illegible] *primo rimane più nella regione della* [illegible]

IMPERCETTIBILÌSSIMO [T.] *Sup. d'*IMPERCETTIBILE. *Fr. Giord Pred R.* (C) Sono [illegible] impercettibilissime all'umano intendimento. *Modo non* [illegible] *d'enf iperb. come* Impossibilissimo, [illegible], Verissimo, *e può cadere segnatam. nel senso intell*

IMPERCETTIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IMPERCETTIBILE (V.). *Segnatam. nel senso intell. Segner. Mann Giugn.* 6. 6. (C) Tu, quanto più cresce l'impercettibilità de' misteri, tanto più stimagli degni di quel [illegible] che gli opera

IMPERCETTIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPERCETTIBILE. [illegible] 6 [illegible] 0. (*Man.*) La loro equidistanza [illegible] impercettibilmente alterata.

IMPERCETTO. [T.] *Agg. Non percetto, Non percepito* [illegible] IMPERCETTIBILE § 1

IMPERCHÈ. [T.] *Partic. che rende ragione* [illegible] *questo senso* [illegible] *Questo nasce* [illegible] *come* [illegible] *di Dant Parg.* 3. [illegible] Come [illegible] Fanno... Semplici e [illegible] Sì vid'io muovere a venir la testa Di quella mandra fortunata... Come... [illegible] Restiro [illegible] *E altri* [illegible] ch' [illegible] appresso Non sappiendo [illegible] [illegible] *Cat* [illegible] *Sant* [illegible] *Vit* [illegible] *SS. Pad.* [illegible] *Soggiunge la Crus.* [illegible] *Imperchè, Dru,* [illegible] *sione, motivo. Senza es.; e sarà allora stato forse erro.*

2. † *Nel senso di Perchè, quando vale Acciocchè, col sogg.* [illegible] Imperchè questa carità istia [illegible] esso voi per lungo tempo [illegible]

3. † *Nel senso che corrisponde al* Quinam V. IMPERCIOCCHÈ § 2. *Nov. ant.* 35. 7. (C) Imperchè molto gli pesava di lui, che gli avea fatto tanto servigio

† **IMPERCIÒ** [T.] *Partic. che avere seguitam. l'uso del primo* § *d'*Imperò (V. [illegible] *Nov.* [illegible] 7. (C) *Coll. Ab. Isaac,* 8 [Camp.] *Somm.* 1.

IMPERCIOCCHÈ e **IMPEROCCHÈ.** [T.] *Partic. che rende ragione delle cose dette di sopra* [illegible] *dello stesso periodo, o in uno* [illegible] *È può essere o la ragione propriamente detta o la causa o l'occasione Comp. di* Per ciò che, *come il* Plin, *che è l'In, che è nell'it.* [illegible] *sovente intens.* [illegible] *ferma l'attenzione sul senso. Non è forma d'*[illegible] *ling. parl.; ma non si può dire morto nè* Imperciocchè, *e neanco* Imperocchè *ancora meno usi* [illegible] *secondo, ma più spedito. Bocc Lett Pin.* [illegible] 275. (C) Imperciocchè .. il bene della verace [illegible] non dimora nella corporale congiunzione, anzi [illegible] *Fr. Ilay.* [illegible] fan tre, e tre poi fa sei [illegible] 10 [illegible] 1 [illegible] che tutti i nobili di [illegible] nesca signoria *Pass.* 257. [illegible] Figliuolo d'Iddio prese la forma della nostra [illegible], acciocchè egli insegnasse all'uomo non essere superbo. *Nov. ant* 54 5.

2 [illegible] *senso di* [illegible] *forme lat. prolungate, che in qualche modo corrispondono a questa. Nel seg.* Imperciocchè *è il* Quia, [illegible] *lat., cioè richiede dietro a sè un'altra partic.* [illegible] *far riscontro nel qual senso è meno inusit* Perciocchè *e* Perocchè; *ma il com. vivo è* Perc [illegible] *SS. Pad.* 1. 1. (C) [illegible] *S. Eufrag* 164 Imperocchè m'ha detto la [illegible] e tutte l'altre suore, che questo vestimento [illegible] sposo mio celestiale Gesù Cristo qui per arra [illegible] medesimo; per la qual cosa molto graziosamente l'accetto.

3. *Siccome* Perchè *valeva* Per la qual cosa *onde, i Lat.* Quare, Quamobrem; *così Benv. Cell Vit.* 3. 15. (*Man.*) Il Duca con piacevolissime parole mosse a dirmi: Io so che tu te ne intendi benissimo; imperciocchè se tu se' quell'uomo dal bene ch'io mi son sempre pensato che tu sia, or di mia il vero

4. † *Siccome* Perchè *vale* Acciocchè, *e* [illegible] *valeva in ant* Perciocchè; *così, scambiandosi l'idee di ragione e di fine,* Imperciocchè *prende il senso dell'*Ut *lat.* [Tav.] *Cat. Lib.* 1. 28 [illegible] tu hai figliuoli, e se' povero, po'gli [illegible], imperciocchè possano [illegible] *Gr. S. Gir* 30. (*C. Ces.*) *E* 68

5. † *Perchè. Gr. S. Gir.* 69 (*C. Ces.*) [illegible] uomo si potrà iscusare dinanzi al giudicare [illegible] Cristo, che in questi gradi non possa montare [illegible] ciocchè egli voglia.

IMPERDÌBILE. [T.] *Agg. Che non si può perdere. Lo dicono di causa dove è o pare* [illegible] *che sia dato da' giudici il torto. E, per estens., d'ogni differenza dove si creda sicuro* [illegible] *vantaggio.* [G.M.] Questo giuoco è [illegible] *che ha buone carte in mano).* V INAMISSIBILE [illegible] *altro senso*

IMPERDONÀBILE. [T.] *Agg. Da non si* [illegible] *non si potrà perdonare,* [illegible] [illegible] [T.] *Non* [illegible] *La* [illegible] *contetta*).

IMPERDONABILMENTE [illegible] *Da* [illegible] *Non par*[illegible] *superlativo, come neanche il suo Agg.*

IMPERFETTA [T.] *S. f. V.* IMPERFETTO, § 3.

IMPERFETTAMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPERFETTO. *È in Gel.* [illegible] Imperfettamente [illegible] *Gel.* [illegible] Ho preso [illegible] di scrivere le [illegible] e la [illegible] casa, [illegible] imperfettamente trattata.

[illegible] [T.] *E anche in S. Cat. Lett.*

[illegible] Le leggi civili, a petto alle religiose, comandano imperfettamente, perchè non comandano al [illegible]

IMPERFETTISSIMAMENTE [T.] *Sup. d'*IMPERFETTAMENTE. *Castell. Opusc. Fil.* 8. (*Man.*) Noi possiamo fare di queste macchine, ma... imperfettissimamente.

IMPERFETTISSIMO [T.] *Sup. d'*IMPERFETTO. *E* [illegible] *dovrebbe portare superl.* [illegible] *hanno gradi. Pass.* [illegible] imperfettissime, e da non dover [illegible] superbia. *Seguer. Mann. April.* 15. 1. [illegible] noi sulla terra in ordine a Dio; siamo imperfettissimi, nè sappiamo parlarne.

IMPERFETTIVO [T.] *Agg. T.* [illegible] *verbi denotanti* [illegible]

IMPERFETTO [T.] *Agg. Contr. di Perfetto.* [illegible] *Non condotto a perfezione. Non finito di fare.* [illegible] *Alcune grand*[illegible] quel [illegible] imperfetta. [illegible] *rendo.*

[illegible] 1. 91. (C) Essere stati tanto tempo intorno a quella terra, abbandonata di soccorso e [illegible] mura (*non cinta tutta di mura*). [T.] [illegible] Ponte. — Opera, *in gen.*

2. *Per espressione come Agg.* [T.] *Stas.* Parole imperfette. *Plin.* Parlare — Suono.

[illegible] [Ross.] *Don.* 11. 64. *Si usa come aggiunto di* Accordo, Armonia, Cadenza, Consonanza, Figura e Nota, Modo, Prolazione, Quinta, Tempo, [illegible] *V. questi vocaboli.* La (*battuta binaria* chiamano) [illegible] Tempo o Prolazione imperfetta, non [illegible] (perchè gl'inventori di questi segni [illegible] queste delicatezze) ma per certa loro [illegible] grossolana che, dove entrano meno note, [illegible] perfezione.

[illegible] *Nel senso del part. l'opera è imperfetta se non finita; nel senso dell'agg., è imperfetta se le manca parte delle cose che, secondo l'assunto,* [illegible] *trattate in essa.* [illegible] Libro imperfetto *nel senso del part. se non finito di comporre* [illegible] *l'agg., se chi l'ha non l'ha* [illegible] *qualche difetto.* — Dimostrazione [illegible] imperfetta [illegible] *o difettoso anco per soverchia arte.*

3. [T.] Forma imperfetta.

[T.] *Imperfette dicevano gli ant. botan. le piante che non se ne conosceva la fioritura, o i fiori che non se n'era scoperto gli organi generatori, e credevan* [illegible] *avessero. Ma piante non c'è da poterai dire imperfette.*

4. [illegible] [Gen.] Potestà imperfetta, *quella che* [illegible] *radice una quantità commensurabile o razionale.* *Agnes. Instr. anal.* 462.

5. [illegible] Digestione [illegible] Cibus. [illegible]

6. [illegible] *nel senso corp. d'Imperfetto, a chi manca qualche parte richiesta alla integrità della parte,* [illegible] *le proporzioni ordinarie delle parti* [illegible]

[illegible]

7. [illegible] difettiva e imperfetta, *per* [illegible] *Petr.* [illegible]

campestre [illegible] *sol tronchi e* [illegible] imperfetto, Tu che da noi, Signor mio, ti scompagne.

[Cont.] *G. G. L.* III. 130. Nè impedita saria quando ella (*l'acqua*) fusse cento volte più [illegible] misto ed imperfetta, purchè le restasse il peso e la [illegible]

8. [T.] *In senso più ampio.* Imperfetto ogni uomo [illegible] *Lab.* 58. [illegible] voi, che mortali e mobili ed imperfette siete [illegible] [T.] *Nel senso mor., dice difetto che viene da colpa o diretta o indiretta.* *Sen.* [illegible] non ci sappiamo.

9. [illegible] *anche* Perfetto [illegible] *Petr. Canz.* 17. 2. Al mio imperfetto [illegible] imperfezione) videro gli occhi tuoi [illegible]

10. [illegible] *Imperfetto del* [illegible] *Faceva non Fece perch'e' non si credesse* [illegible] *finito di fare.* [T.] *Caris.* Quattro le differenze del tempo passato... incoativa o imperfetta, *io leggevo*... *Diom.* Il passato perfetto ha dall'un lato l'imperfetto e il più che perfetto dall'altro. *Prisc.* Gli Stoici ben lo chiamavano presente imperfetto. = *Buommat. Tratt.* [illegible] (C) Io amava, io diceva, io era, sono in prima persona dell'imperfetto dell'indicativo. *E altrove:* Preterito imperfetto del soggiuntivo. [T.] *La forma dell'imperfetto, che nel tedesco sta invece del perfetto, così l'adoprano certi Italiani segnatam. nel verso, ma non cade pr se non quando accenni ad azione che si riguardi tuttavia come continuantesi e non cessata. Il pop. it. sovente pone l'imperfetto dell'indicativo invece del soggiuntivo più che perfetto; e così direbbesi:* Se non era la rivoluzione di Francia, l'Italia forse svolgeva in più spontanea maniera le proprie libertà, *invece di* Non fosse stata... Avrebbe svolte. *Modo schietto e spedito, che agli scrittori dovrebbe piacere, se agli scrittori le cose schiette piacessero.*

[T.] *Nella ling. ebr.* Verbi imperfetti, *que' di tre lettere, che non sempre conservano le tre radicali.*

IMPERFEZIONCELLA [T.] *S. f. Dim. d'*IMPERFEZIONE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) D'ogni menoma imperfezioncella osservata prendono sdegno. *Segner. Pred.* 21. 7. Scandalezzavansi di veder punita un'imperfezioncella sì piccola con una penitenza sì rigorosa. — *Cadrebbe piuttosto nel senso mor. che in altro.*

IMPERFEZIONE [T.] *S. f. Contr. di* Perfezione. *Non s'intende però nel senso del part. pass.* Perfectus, *cioè del non essere condotta al compimento la cosa; ma nel senso dell'agg., cioè del mancare nell'oggetto qualche pregio piuttosto che qualche parte. È in Agost.* [T.] Il difetto della cosa consiste in una mancanza di quella parte o qualità più o meno necessaria al fine al qual è destinata essa cosa. Imperfezione è l'insufficienza o d'una parte o del tutto. Il vizio è cosa più grave; rende inutili, e, talvolta, per abuso, nocevoli i pregi stessi.

2. *Senso segnatam. corp.* [T.] *Galil. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 482. Astraendo tutte le imperfezioni della materia, e supponendola perfettissima ed inalterabile e da ogni accidental mutazione esente, tuttavia. — Nella macchina è un difetto se i movimenti non seguono esatti; è un'imperfezione, se qualcosa le manca, o se manca al tutto la debita finitezza, è un vizio, se qualche ordigno si guasta. — *Fir. Rag.* 140. (C) Acciocchè voi possiate vedere più chiaramente la perfezione di sei, egli è necessario mostrarvi la imperfezione di otto. [T.] Imperfezione di struttura del corpo. — Bambino che non ha imperfezioni.

3. *Al corpo insieme e allo spirito accenna la locuz.* [T.] L'imperfezione della nostra natura, e in [illegible] imperfezioni [illegible] del linguaggio. [T.] Imperfezione di metodo.

[T.] Imperfezione d'un opera d'arte.

[illegible] il difetto è più [illegible] saper sopportare le [illegible] aggravarle con la maldicenza e vizio. L'imperfezione [illegible] facoltà [illegible] imperfezione [illegible] i modi d'emendarsene o di attenuarle, passa al vizio con le sequele sue [illegible]

Segner. Pred. 21. 7. (C) Troppo forsennati sarebbono stati tutti coloro i quali... facevano tanto caso di non commettere nè pur piccole imperfezioni (*cioè, Cose non degne d'uomo perfetto*). [T.] *E Mann. Febbr.* 26. 1. (B) pregiudizio spirituale, che rechi all'anima tua con le tue immortificazioni, con le tue imperfezioni.

[illegible] *senso mor. e nell'intell.* [T.] L'imperfezione lascia [illegible] imperfezioni, *in quanto il difetto* [illegible] *specie* d'imperfezione, e l'Imperfezione nelle [illegible] l'uomo *viene dal non seguire un buon indirizzo, dal non saper reggere l'attenzione e l'affetto, dal non voler reggere alla fatica.* — Imperfezione [illegible]

IMPERFEZIONCCIA [illegible] *S. f. Dim.* [illegible] — Nei lavori, anco più [illegible] qualche imperfezioncccia ci si [illegible] sempre. (*Fam.*)

IMPERFORATO. *Agg. Non forato, Che non ha foro.* [illegible] 174. (*M.*) Male così stravagante, come egli ha, nell'avere la ghianda del membro quasi quasi imperforato.

IMPERGOLARE *V. a.* (*Agr.*) *Ridurre a foggia di pergola.* (*Fanf.*)

† **IMPERGOLATA.** *S. f. Pergolato. Rim. ant.* (*Fanf.*)

IMPERGOLATO *Part. pass. e Agg.* [illegible] *Soder. Agric.* [illegible] giardini principali i viali rivesti [illegible] impergolate, e scoperti nel mezzo e sfogati all'aere.

IMPERIALE [T.] *Agg. Dell'impero o Dell'imperatore, o Da impero o Da imperatore, o Appartenente comechessia a questo o a quello. È in Ulp.* [T.] *Capitol.* Abborrì l'impero e tutte le cose imperiali. *Aur. Vitt.* Scansare la gravezza della molestia imperiale. *Adim. L. Pros. Sacr.* 10. Nominandosi Ghibellini, l'imperiale autorità difendevano. — Dignità, Titolo imperiale. [B.] *Ar. Fur.* 44. 58. [T.] Scuotere il giogo imperiale.

[T.] Imperiale il Parlamento britannico, *sebbene il re o la regina non abbiano titolo simile: e anche questo dimostra come in Inghilterra non il re regni* [illegible]

2. [illegible] *padre* [illegible] imperatore di Roma.

[illegible] In persona doveva [illegible] dicono Maestà [illegible] La vostra imperiale Maestà.

[T.] [illegible] *della famiglia dell'imperatore che* [illegible] *della mano manca* [illegible]

3. [illegible] [T.] — Medaglie [illegible] *del tempo degl'imperatori romani* [illegible]

[T.] [illegible] imperiali, *che tenevansi a Ratisbona.*

[B.] *Ar. Fur.* 44. 14. Or Rinaldo, lontan dal padre, quella Pratica imperial (*trattato di matrimonio col figlio dell'imp. di Costantinopoli*) tutta ignorando, Quivi a Ruggier promette la sorella Di suo parere (*arbitrio*).

4. [T.] *Capitol.* Ornamenti. [B.] *Ar. Fur.* 15. 23. Segni. E 44. 79. Insegne. *Feder. II. Imp. Lett.* Alla per fine noi all'addomandanza di messer l'Apostolico venimmo, e solennemente ricevemmo la 'mperial corona. [Val.] *Pucc. Centil.* 40. 80. — *Lab.* 328. (C) Ella ha tanto di vizio in sè, che ella ne meriterebbe la corona imperiale. *D. Rim.* 40. Che fu degno di manto imperial colui, dov'ella regna.

[illegible] *Segner. Pred.* [illegible]

regio, ma neppure imperiale che sa var posta da Gal [illegible] A. Fur. 25. 13 [illegible] [T.] Aquila imperiale da le due teste. [B.] Ar. Fur. 39. 2? Imperiale [illegible]

§ [illegible] [T.] Esercito imperiale. Comandante de la fanteria imperiale. [B.] Ar. Fur. 33. 57 [illegible]

[T.] Imperiali, S. pl., le milizie imperiali. [illegible] Vettor Fran. Viag. Alem. 23. [illegible] che lu fosse morto [illegible] entrare degl'imperiali in Roma, oppure di peste. E. 25. E. 255. [illegible] Fred. tos. [illegible] L'imperiali erano passati il Tesino per impedire le vittovarie a Franzesi. [T.] Dav. [illegible] Lett. [illegible] campo degl'imperiali.

[T.] Imperiali, S. pl., i ministri dell'imperatore di Germ. in tale o tale assemblea.

Più in gen., Uomini che seguono la parte imperiale. [T.] Segn. B. Stor. fior. 235. Che Filippo non avesse ancora a rimaner grande appresso agl'Imperiali. — Cas. Lett. Caraf. 103. (Gh.) L'Imperiali procureranno di alienare da sè il duca di Ferrara per via di parentadi o per altri mezzi. E altrove più volte. Vettor. Fr. [illegible] Viag. Alem. p. 21. [illegible] Doc. Arte San. [illegible] App. [illegible] 51. [illegible] cola oggi per il proposito suo fa l'imperiale, lo fa costretto dalla necessità e forse a requisizion d'altri... doverranno considerare con qual vento ha caminato fino a ora.

6. Di luoghi. [B.] Ar. Fur. 46. 5. Palagi [T.] Castello imperiale. — C'era anche il Poggio imperiale, per la villa che c'è tuttavia, ora non si dice, però, Poggio regio.

[Cors.] S. Ant. Lett. 75. [illegible], non in Roma imper[illegible] in Germania era regi[illegible]

[T.] Città imperiali, Città libere che componevano [illegible] nell'impero germanico. Vettor. Fr. [illegible] Viag. Alem. 84. (Gh.) [illegible] intervenivano ai colloqui della Dieta, ma v'interveniva uno di loro in nome di tutti; poi v'erano li oratori delle comunità e città imperiali d'Alemagna, le quali città sono assai.

[T.] [illegible] imperiale, Collegio, Fabbrica, Stamperia, [illegible] e tante altre cose, s'intende non [illegible] che l'imperatore stampi o [illegible] ma [illegible] abbiano che vedere se non per pagare e ubbidire, e servirsene a certe [illegible] per [illegible]

7. [illegible] [T.] [illegible] lire imperial. al Barbarossa pattuggiate nella pace di Costanza. [Cont.] Cit. Tipocosm. 403. I soldi e le lire, o di piccioli, o di imperiali, o di bolognini, o di sterlini, o di grossi, o d'altre monete. (Qui sost. per ell.)

[T.] Carta imperiale, più grande e soda dell'altra. Ago. All. [illegible] 204. Duo risme di fogli imperiali. — Borgh. Rip. 568. (C) In foglio imperiale. [illegible] 116. [illegible] imperiale [illegible] lettera [illegible] [illegible] imperiale e [illegible] di bellezza e di grandezza passa [illegible] reale.

[T.] † Comp. Inn. Cron. 2. La quale (città) è... ricca e larga d'imperiale fiume d'acqua dolce. — [illegible] com. Fiume reale.

[Sel.] Acqua imperiale. Tisana formata di cremore di tartaro sciolto in acqua bollente, cui si aggiunge l'aroma del cedro, e qualche volta un po' di sugo di limone.

Luccio imperiale in alcuni luoghi d'It., Pesce di mare che a' [illegible] Scalmo, dagli ant. Sfirena, vorace e distruttore, buono a mangiarsi. [illegible]

Susine imperiali, V. Imperatora.

Corona imperiale, Quella fritillaria, pianta [illegible] capo a molti fiori pendenti a corona, e con [illegible] [illegible] 8. [illegible]

† [illegible] 2. 41. [illegible] [illegible] Test. [illegible] [illegible] disse [illegible]

[illegible] 2. [illegible] [illegible] una satcha [illegible]

8. Mod. avverb. Borgh. Vinc. in Chies. e Vesc. [illegible] 431. (Gh.) Molti (monasteri) si [illegible] e tutti alla grande, e, a dire più propriamente, all'imperiale dotarono.

[T.] Salvin. Disc. 2. 483. Gli uomini [illegible] adornarsi di trasmodate [illegible] all'imperiale, alla cavalleresca [illegible]

IMPERIALE (Alla). [T.] [illegible] § ult.

IMPERIALE. [T.] S. m. [illegible] altri lo fa femm.) Specie di cassa, [illegible] coperta di cuojo, e alla sopra [illegible] per riporvi robe, che [illegible] difesa [illegible] [illegible] con [illegible] dell'imperiale. [Cont.] Secr. nat. [illegible] 245. [illegible] cuojo [illegible] [illegible] fare la [illegible] delle scarpe, o le [illegible] delle carrozze.

2. [illegible] com. [T.] Il di sopra della carrozza. Forse appunto dall'essere in alto, sull'anal. di Dominare, Essere a cavaliere. E questo [illegible] che non ci [illegible] cassa da riporre la roba. Montare su l'imperiale.

3. [L.B.] Cocuzzolo dell'alto berretto militare detto con voci esotiche Cheppì [illegible] il qual cocuzzolo di cuojo si poteva staccare dal resto che [illegible] Per [illegible] forma [illegible] § 2.

IMPERIALESCO. [T.] Agg. deriv. da Imperiale, per cel. Aret. Ipocr. a. 2. sc. 9. p. 374. (Gh.) Io per me non son di quelle infingarde che si stanno belle in banca, comandando alle serve con voce imperialesca. [T.] Imperialeschi potrebbero per dispr. chiamarsi que' di parte imperiale, e quelli che nel ling. della moderna politica, Imperialisti (V.).

IMPERIALINO. [T.] Dim. d'Imperiale S. m. (V.). Specie di cappelliera che talvolta si sovrappone all'imperiale nel mezzo (Albert. Diz. Enc. (Gh.)).

IMPERIALISSIMAMENTE. [T.] Sup. d'Imperialmente, per cel. iron. V. Imperialissimo.

IMPERIALISSIMO. [T.] Sup. d'Imperiale agg. S. Ag. C. D. (C) Virgilio la imperialissima casa chiama la casa d'Assaraco, vogliendo intendere per li Romani (forse imperiosissima, V.). (Domus Assaraci... Mycenas Servitio premet... dominabitur Argis.) Gio. Ginor. Descr. pomp. fun. 7. (Gh.) L'imperialissima Casa d'Austria. — Non sarebbe oramai che di cel.

IMPERIALISTA. [T.] S. m. e come Agg. Chi tiene dall'impero, contro il partito d'un re o d'una repubblica. Lo dicono segnatam. de' devoti a' Napoleonidi. V. anche Imperialesco.

IMPERIALITÀ. [T.] S. f. Astr. d'Imperiale. Nel seg. del partito, V. Imperiale, § 5. Cor. Lett. [illegible] 3. 8. (C) Vostra Signoria sa molto bene [illegible] [illegible] la sua imperialità [illegible] Re di Francia. [T.] Non sarebbe [illegible] Potrebbe anche dirsi di chi aspira all'impero, o affetta modi imperatorî.

IMPERIALMENTE. [T.] Avv. Da Imperiale. In Cat. Imperabiliter o Imperabilitor, dubbio. Imperando [illegible] e al bene de' sudditi imperialmente riguardo. [illegible] Secondo fosse imperadore, [illegible]

† IMPERIANTE. [T.] Imperante. [illegible] Tac. Dav. [illegible] 58. [illegible] popolo [illegible] medesime, [illegible] case e [illegible]

† IMPERIARE. [illegible] Imperare. [illegible] Ma non [illegible] 2. [illegible] Lodovico [illegible] 17. 1.

2. † [illegible] Imp. [illegible] Carlare e [illegible]

† IMPERIATICO. [T.] S. m. Imper[illegible] anche [illegible] in senso gen. [illegible] col quale il suo imperatico [illegible]

† IMPERIATO. [T.] S. m. Impero. — Della dignità. [illegible] Cron. 13. 11. E. 69. 7. = Volg. [illegible] Nona.) Che gli starebbe meglio [illegible] la gemma nell'anello. Stor. [illegible] 26. [illegible] Messer Carlo accettò lo 'mperiato.

2. † Tempo dell'impero. Ott. Com. Inf. 1. 8. [illegible] al tempo di Giulio Cesare, [illegible] imperiato. G. V. 5. 1. 408. [illegible] del suo imperiato. [Cost.] [illegible] Oros. 1. 1. Ne quaran[illegible] del suo imperiato.

5. † [illegible] G. V. 9. 13. 2. [illegible] lente e governo a l'imperio di [illegible]

4. † [illegible] Chiar. Dant. 30. C. Ebbe per [illegible] del re [illegible] e della quale discese lo imperiato del mondo (la gente che impera).

5. † Parte imperiale. [Val.] Pucc. Centil. 48. [illegible] San Pier da l'altro lato, Castel Sant'Angelo ed altre tenute, Per contraddire a detto imperiato.

† IMPERICOLOSIRE. [illegible] Pericolare. Correr pericolo. Entrare in pericolo. Lib. cur. malatt. [illegible] Per cagione di tanti disagi e disordini [illegible] nuove malattie.

2. † Att. Mettere a pericolo. Lib. cur. malatt. [illegible] la vita.

† IMPERICOLOSITO. Part. pass. di Impericolosire. [illegible] Quando la madre vede [illegible] la figliuola, se ne dispera.

† IMPERIERA. [T.] S. f. Imperatrice. Ant. fr. Emperiere. Pataff. 5. (C)

† IMPERIERE e † IMPERIERI. [T.] S. m. Imperatore, Ant. fr. Emperere. Emperier per cel. [T.] [illegible] Marco [illegible] nel suo [illegible] Morg. 11. 36. (C) [illegible] portare innanzi all'imperiere. E 8. 72. Franc. Sacch. Rim. 40. — Nell'all. pare usato anche di dispr.

IMPERIO. [T.] Impero. V.

IMPERIOSAMENTE. [T.] Avv. Da Imperioso. Auteo lat. [illegible] Trattare imperiosamente. [illegible] Car. Lett. 2. 231. (C) Imperiosamente dicono, che vogliono ancora [illegible] Fr. Bay. 14. [illegible] usare in questo [illegible] imperiosamente la mia maggioranza.

2. Fig. [T.] La natura, la ragione, la necessità imperiosamente richiede che...

IMPERIOSETTO. [T.] Dim. d'Imperioso nella forma, nel signif. [illegible] e forse un po' troppo imperioso. Non senza [illegible] [T.] [illegible] imperiosetta. [illegible] imperiosetto più col signor [illegible]

IMPERIOSISSIMAMENTE. [T.] Sup. d'Imperiosamente.

IMPERIOSISSIMO. [T.] Sup. d'Imperioso. [T.] Ag. C. [illegible] Il lat. dice Imperiosissima. [illegible] questo es. [illegible] il traduttore [illegible] — [illegible]

2. Fig. [T.] Pers. Arti, che fanno sentire agli uomini il loro impero.

IMPERIOSITÀ. [T.] S. f. Astr. d'Imperioso. (V. segnatam. il § 4). [T.] Imperiosità di maniere, di parole, d'accento, d'aspetto. = Car. Rett. 2. 17. [illegible] La grandezza non è altro che una piacevole e gentile imperiosità. — Sovente ha mal senso.

IMPERIOSO. [T.] Agg. Che sa o vuol mostrare d'esercitare [illegible] imperiosità [illegible]

In senso buono [T.] [illegible] nel [illegible] virtù dell'affetto, [illegible] imperioso.

2. [illegible] 388. [illegible] alta voce imperiosa [illegible] [illegible] imperiose [illegible] Formose [illegible]

3. In senso non di lode. [T.] Salvin. Il. 1. E un comando imperioso ch'io costei ritorni? (Agamennone, di Briseide, ad Achille). — Due [illegible] quali per sopranome Imperiosi. [illegible] Alex. Maced. 33. (Fanf.) E questa [illegible] del grande imperioso re, al quale [illegible] i suoi costumi; e l'ebbrietà vinse lui, il quale non [illegible] vinto con l'arme.

4. Non della pers. [T.] Dittatura imperiosa. Ov. Verghe, de' fasci consolari.

5. Di gente. [T.] Cic. Popolo imperioso. E Città.

6. [illegible] [T.] [illegible] L'imperiosa voce del [illegible]

[illegible] Lab. 159. C. Quanto ella nel farsi servire sia imperiosa. Varch. Suoc. 5. 3. (Man.) Pist. [illegible] io a dir loro? S. F. Che vengano infin qui or ora, or ora ve'. Pist. Costei è molto imperiosa. A chi di loro? S. F. All'uno e all'altro.

7. Fig. [T.] Hor. Chi è l'uomo libero? [illegible] che è imperioso a se stesso, che è forte a respingere le cupidigie, a sprezzare gli onori.

8. Trasl. [T.] Cic. La cupidigia [illegible] quanto è dura dominatrice e quanto [illegible] — Imperiosi affetti, passioni. Menz. [illegible] 2. 22. Sovra

Fu [illegible] anche il costume [illegible] imperioso — [illegible]

[T.] *Plin.* Arti imperiose, *le mediche e le magiche.* [illegible], inquanto che [illegible] facoltà umana a comprendere [illegible]

[T.] Imperiose ragioni, convenienze.

[T.] [illegible] *Inedia Hor.* [illegible] Proserpina mi trae a sé (*dice l'Ombra di Tiresia*).

3. [illegible] *Red. Ditir.* 34. (C) Del buon Chianti il vin decrepito, Maestoso, imperioso, Mi passeggia dentro il cuore. *Hor.* Senza sarchie non può la nave resistere al mare imperioso. — Imperioso dominio de' venti.

Menz. Op. 1. 58. (*Gh.*) Tal su l'eterea mole Se mossa [illegible] parve imperiosa stella, Ratto volgessi a quella Ogni mortal maravigliando suole. *Filic. Rim.* 115. [illegible] imperiose [illegible] forte [illegible]

10. *Modi* [illegible] *nel* [T.] [illegible] imperiosa e superbissima. *Sen.* [illegible] imperioso. *Bell.* [illegible] Imperiosa [illegible] *Dec.* [illegible] e la porta [illegible] con imperiosa [illegible] argento. [T.] Imperiosa chiamata. *Cic.* Di filosofo troppo imperioso è il divieto del ricordarsi. *Acciaj. Vit. P. Cupp.* 41. Con imperiose parole chiedendo. — Linguaggio. — Accento. — Gesto. — Maniere. Fare [illegible]

4. *A modo di neut. sost. Plut. Adr. Op. mor.* 1. 373. (*Man.*) Non solamente addolcisce l'asprezza e l'imperioso della riprensione, ma eziandio ingenera verso se stesso una certa emulazione, facendoli vergognosi delle lode operazioni.

IMPERIOSUCCIO. [G. M.] *Dim. d'*IMPERIOSO *nella forma* [illegible] *signif. sovente intens.* Ha modi, piuttosto che no, imperiosucci. *Anco in forza d'avv.* [illegible] imperiosuccio. *Forse dice più che* Imperiosetto.

IMPERITAMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPERITO. *È in Cic.* [illegible] *il superl., e lo potremmo anche noi.* [illegible] *Sen.* 17. 5. (*Man.*) Cominciarono imperitamente [illegible] a cheggiare la corte vecchia. (*Ai* [illegible] *l'esperienza non manca* [illegible] *ma, per quanto* [illegible] *il mestiero, manca la perizia.*) [illegible] *Stor. Conc.* 5. 3. 6. Il [illegible] figura, che . (*cita varii storici che* [illegible] *raccontano un fatto, all'ultimo* [illegible] *maggiore imperizia critica*). [T.] *Plin.* Imperitamente ragionare.

IMPERITISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*IMPERITAMENTE.

IMPERITISSIMO. [T.] *Sup. d'*IMPERITO. *È in Cic.* — [illegible] *Progimn.* 5. 18. 95. (C) Che gente [illegible] imperitissima [illegible] *Ma dalla gente imperitissima nasce* [illegible] *che nelle braccia dei civilissimi* [illegible] *perisce.*)

IMPERITO. [T.] *Agg. Contr. di* Perito. *Cic.* [illegible] Callidus. [T.] Imperito *chi non sa fare* [illegible] *e fa. Suona più biasimo che* Inesperto. *La gioventù si dice* Inesperta *e* [illegible] *ma chi supponesse che debba saper* [illegible], *e di questo fa professione o se ne vanta* [illegible] *dimostra di non lo sapere, ha* [illegible]. *All'*imperizia, *massime negli esercizi che richieggono dottrina, è sovente cagione l'ignoranza, ma ci può essere un'ignoranza perita.* [illegible], *di lavoro,* Imperito *è pr., di dottrina, è* [illegible] Ignorante *o* Ignaro.

2. *Pratica di cose mater.* [T.] *Plin.* Imperito nel [illegible] — Artigiano imperito. *G. Gozz.* Stampatori imperiti. — [illegible]

3. *Nelle pratiche della vita. Guicc. Stor.* 18. 76. (C) [illegible] barba [illegible] guerra [illegible] *Cic.* [illegible] sapere [illegible] Uomini barbari e imperiti delle consuetudini [illegible]

4. *Cose intell.* [T.] *Plaut.* Ingegno imperito. [illegible] non [illegible] dente, ma in queste [illegible] Non imperito di [illegible] quale [illegible] arte [illegible] *Avvezzare* [illegible] a [illegible] e imperita. *Prov.* [illegible] *Lo* Ignorante e Ignaro [illegible] arte [illegible] *dice per cosa* [illegible] *Pron.* Della [illegible] lingua [illegible] vedente, [illegible] pure [illegible] e [illegible]

3. *Modi* [illegible] *de' sensi* [illegible] [T.] [illegible] ogni cosa [illegible], [illegible] *Ter.* [illegible] il [illegible] gusto degl'[illegible] [illegible] *così chi ha perduto* [illegible] *bene in essere con* [illegible]

† **IMPERITURO.** [illegible] *Agg. forma prella lat.,* [illegible] *ne' lo* [illegible] *il fr.* Impérissable. [illegible] *di memoria* [illegible] *di un momento* [illegible] *pensando da* [illegible] *o impedito* [illegible] *non* [illegible]

IMPERIZIA. [T.] *S. f. Contr. di* Perizia. *V.* IMPERITO. *E in Ter.*

D'arte o di scienza, segnatam. in quanto concerne la prat. Varch. Stor. 11. 352. (C) [illegible] o chi desse la colpa della sua morte, parte all'imperizia, e parte alla trascuraggine de' medici. [T.] *Fag. Pros.* 178. Qui v. (*allo spedale*) gli tocca (*al povero*), colla sua misera pelle, a scontonar l'imperizia de' medici principianti, e far l'esperienza colle sue vene e colle sue misere carni.

[T.] Imperizia d'oratore, d'artista. *Gell.* Grammatico pieno d'insolenza e d'imperizia.

[T.] Imperizia d'artigiano. — Lavoro condotto con imperizia.

[T.] *Segnatam. di chi è chiamato all'uffizio di giudice perito, o d'arbitro, o di testimone autorevole, e non c'è idoneo.*

2. *Nelle cose della vita.* [T.] *Tac.* Per imperizia affrontar la battaglia. *Sall.* Del legato, *nel trattar le faccende pubbl.*

3. *Modi com.* [T.] *Tac.* Giovanile. *Gell.* Vergognosa [illegible] cose e delle parole.

† **IMPERLAQUALCOSA.** [T.] *Partic. Per la qual cosa, Perciò. Lat. aureo* Quamobrem. *Cron. Vell.* 37. (C) Imperlaqual cosa stettono in piato bene trenta anni e più. *Dell'in prefisso, V.* IMPERCIOCCHÈ.

IMPERLARE. *V. a. Adornar con perle. Petr. Son.* 160. (C) Vedi quant'arte dora, e 'mperla, e 'nnostra L'abito eletto. *Chiabr. Poem.* (*Mt.*) Qui mai sempre rimembo ogni Napea L'imperla più, più che giammai l'innostra. [Camp.] *Bart. Pov. cont.* 10. Chi si vorrebbe imperlare nè pure i calzari, ciò che Tertulliano vide nella solenne entrata che fecero in Roma gli ambasciadori de' Parti?

2. *Fig.* [Val.] *Per Ricoprire. Buonarr. Fier.* 2. 11. Ma andò preso da sterpi e da vinchi, E imperlando di lappole gli stinchi.

3. *Trasl. Abbellire, Ornare. Alam. Colt.* 1. 26. (C) La notturna rugiada l'erbe imperla.

E N. pass. Dittam. 2. 23. (C) Acciò per te ogni mio dir s'imperli. [T.] Fiori che s'imperlano di rugiada.

IMPERLATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPERLARE.

2. *Trasl. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 296. (*M.*) Or perchè non si puole chiamar tenera quella luce che sul mattino bagnata in certo modo di [illegible] ed imperlata ne spunta? [Val.] [illegible] 3. 13. dove a mille a mille Serpeggiando tra vivi e verdi [illegible], Arno divide le Toscane ville Quale imperlato nembo.

IMPERMALIMENTO. [G. M.] *S. m. L'impermalirsi, e L'essere impermalito.* Ha preso un impermalimento per cosa da nulla. — Finchè gli dura l'impermalimento non c'è da toccarlo. — Alle volte gl'impermalimenti degerano in odio.

IMPERMALIRE. [T.] *V. a. Far che altri se n'abbia per male.* [illegible] pareva [illegible] lo ha [illegible]

2. [T.] [illegible] *N. pass.* [illegible] *Concepire* [illegible] [illegible] *non c'è* [illegible] *vale* [illegible] *e può essere* [illegible] *al vero.* [illegible] *proprio* [illegible] perchè si [illegible] gusto di [illegible]

[T.] [illegible] Facile a impermalirsi.

IMPERMALITO. [T.] *Part. pass. di* IMPERMALIRE *e come Agg.* [T.] [illegible], neppure egli dire [illegible] — Pare un po' impermalito.

IMPERMEABILE. *Agg. com.* (Fis.) [Gov.] *Che non si lascia imbevere nè trapassare da liquidi o da aria.* Il vetro è uno dei corpi più impermeabili che si conoscano. *B. lat. V. De Vit.*

[T.] Tessuto impermeabile.

[T.] *Pa* [illegible] Lo possano d'impermeabile [illegible] *come tante altre vesti., che il* [illegible]

IMPERMEABILITÀ. *S. f. Astr. d'*IMPERMEABILE. *Fis.* [Gov.] *Proprietà che posseggono* [illegible] *di non lasciarsi* [illegible] *da* [illegible] L'impermeabilità de' ferri per corpi [illegible] alla temperatura [illegible] [illegible] imperme[illegible]bilità per l'acqua. — *Targ. Lez.* [illegible]

IMPERMEABILMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPERMEABILE. [T.] Impermeabilmente tessuto. — Ricoprire, Riparare.

IMPERMISTO. *Agg. Che non ha mistione. Immisto. È in Lucil. Non com. Segn. Anim.* 1. 11. (*Man.*) Onde egli stimò lei (*l'anima*) esser semplice e impermista, e per conseguente immortale.

IMPERMUTABILE. [T.] *Agg. Che non si può o non si deve permutare. Cadrebbe più pr. nel senso di Permutare valor con valore; ma non impr. d'ogni cambio o anche scambio.* [T.] *Framm. ant. attribuito a Censorin.* Gli Stoici affermavano una Natura provvida e sapiente, dimostrata da un ordine impermutabile. *Può intendersi del non si permutare un'azione con un altro: che se s'intendesse del non si mutare in gen., sarebbe inut. e equivoco.* — *Quasi* [illegible] *ne' seg. Salv. Lez.* 4. (*Man.*) La speranza [illegible] terrene cose, a Dio e alla speculazion di Dio si volgesse, e in Lui, siccome in cosa impermutabile, la fermasse. (*Se non intende* Immutabile, *intenderà* Incommutabile, *che qui sarebbe più pr.*)

Bocc. Nov. 1. 1. (C) [T.] † *Arrighet. N. Oraz.* 1. 3. 2. [illegible] Stava sempre, quasi ago nella tramontana, affissato in questa nobile conoscenza, fermolla ne' suoi concetti, come stella lucidissima e impermutabile.

Meno impr. nel seg. But. Par. 5. 2. (C) Di quelli che hanno materia impermutabile, non ne dichiarò nulla. *V. altro uso a* IMPERMUTABILITÀ.

IMPERMUTABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IMPERMUTABILE. *V. in l'essere, dalla quale è a dedurre che nei seg. meglio sarebbe* Immutabilità. *Fr. Giord. Pred.* (C) Potrete godere la impermutabilità de' beni del Paradiso. *Rucell. V. Tib.* 2. 11. 236. (*Man.*) Camminò sotto l'insegna della Fortezza la virtù eziandio della Costanza, e seco quella della Fermezza, e l'impermutabilità, dove ciò voglia il dovere.

[T.] *Piuttosto* Impermutabilità di merce con merce, *in quanto non se ne trova l'equa misura comune, o non si trova come o con chi permutarla. E, per estens.,* Di bene con bene.

[T.] *Nel senso ideale,* Impermutabilità [illegible] ma con altra idea, d'una con altra voce, *che non si possono, non si debbono scambiare.*

IMPERMUTABILMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPERMUTABILE. *Hustic. del Verbo. Gell. Lez.* 5. 199. (*Man.*) (*La divina*) Essenzia,... impermutabilmente, e senza variazione alcuna, è sempre in se stessa quella medesima. *Rucell. Tim.* 5. 6. 330. La mente divina... delibera impermutabilmente con sapienza infinita. — *Del migliore uso V.* IMPERMUTABILE *e* IMPERMUTABILITÀ.

IMPERMUTATO. [T.] *Agg. Contr. di* Permutato. *Il seg., distinguendolo da* Immutabile, *conferma il detto da noi a* Impermutabile *e* Impermutabilità. [T.] *Boez.* La sostanza permutata è suscettibile [illegible] mutarsi, non però che, mutata la cosa, essa sostanza rimanga impermutata e immutabile.

[T.] *Nel senso commerc. potrebbesi* Merci impermutate, *come si dice* Invendute.

IMPERNARE *e più com.* **IMPERNIARE**, *con gli altri della famiglia* (V.). *V. a. e N. ass. Porre sul perno, in perno; Esser posto o Collocarsi così. In Fr. più com.* Imperniare. *But.* (C) [illegible] nel [illegible] è [illegible] [illegible] perno. *Segr. nat. esp.* 98. E introducendone per [illegible] manubrio..., impernandolo [illegible] colonnetta. *Magal. Lett. Ateis.* 1. 354. (*Gh.*) [illegible] che impernandola (*l'asta*), io ne fisso un punto immobile, ho trovato il segreto d'aver moto.

[Cont.] *Munire di perno. Cr. B. Naut. med.* 1. 35. Catene che di sopra abbiamo detto esser impernate a fianchi dello scafo dall'una e l'altra banda dell'albero.

2. [Cont.] *Fermare una pietra od altro corpo, con caviglia che dicesi pure perno, non perchè vi si rivolga intorno, ma per renderlo immobile. Doc.*

Arte Ver. [illegible] 163. Oltre al non far [illegible] credi[illegible] del [illegible] appartiene [illegible] di piombo; dice servì per impernare, o fermare gli angeli su l'altare. *Busca, Arch. mil.* 97. Siano (*le pietre*) bene spianate, bene impernate, ed incalcinate insieme.

[Cont.] *N.. pass. Cr. B. Naut. med.* 1. 28. Sopra d'esso (*primo*) s'impernano e conficcano le matere e stamenali, ed i forcazzi, che fanno il corbame da piedi delle ruote, o matere de' denti sino alle teste di dette ruote.

IMPERNATO *Part. pass. e Agg. Da* IMPERNARE *Messo nel perno.* [Cors.] *Bart. Ult. fin.* 1. 1. Che vi fa quel timone impernato e mobile?

IMPERNATURA *e più com.* **IMPERNIATURA.** *S. f. Modo con cui una cosa è impernata. Il resultamento dell'impernare.* V.

2. [Cont.] *I pezzi che impernano, nel signif. del § 2 d'Impernare. Vas.* [illegible] *Pitt. S.* [illegible] 216. Ne resto che non fosse disegnata [illegible] *Filippo* [illegible] sorte di fabriche, tempi [illegible] quadri, a otto facce, basiliche, acquedotti, bagni, archi [illegible], e teatri ed ogni cosa di mattone, da quali cavò le cignature ed [illegible], e così [illegible] girarsi nelle volte, tolse tutte le collegazioni [illegible] e d'imperniature, e [illegible] morse.

IMPERNIARE. *V. a. Lo stesso che* Impernare. *Bellin. Disc.* 2. 183. (*M.*) Le altre due loro estremità, che restano sopra l'incrocicchiatura, s'imperniano a due estremità di due altri regoli più corti de' primi.

IMPERNIATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPERNIARE *Più com. d'*Impernato. *Bellin. Disc.* 1. 150. (*M.*) Egli allora sta alto, e per tutto girasi indifferentemente come se egli fosse imperniato nel suo vero mezzo. *E* 2. 183.

2. [T.] *Trasl.* Uomo imperniato, *esatto e regolare nelle cose che fa, come corpo che sta e si muove sul suo perno. Porta anco particelle con idea di grado.* Così, Tutto imperniato.

3. (Bot.) *Agg. unito di* Antera. *Quella che sta attaccata alla sommità del filamento con uno de suoi lati, in modo che nel luogo della sua inserzione si rende mobile e gira per tutti i versi, come se fosse sopra un perno. Bertoloni.* (*Mt.*)

IMPERNIATURA. V. IMPERNATURA.

IMPERO e **IMPÈRIO.** [T.] *S. m. Dignità e Autorità di chi impera, e Atto e Tempo e Modo dell'esercitarla, e Società d'uomini e Paese soggetto ad essa. Aureo lat.* Imper[illegible] *è il più com.* [illegible] *in parecchi deriv. si fa sentire la forma* Imperio *e rimane in qualche raro uso, segnatam. in senso aff. a* Comando. — *Nel senso polit. più ordin.* l'Impero [illegible] *più* [illegible] *del* Regno, *e può essere composto di popoli e nazioni varie e diverse. Nell'Impero uno è l'imperatore, ma possono essere più i re, e tanti i ministri quanti gli Stati, possono essere differenti e diverse le leggi, le politiche istituzioni.*

2. *Il senso milit. nella lingua rom. prevale, e qualcosa di questo storia sempre trasfondesi nelle lingue derivate altresì. Borgh. Orig. Fir.* 102. (C) Sebbene quei capitani, con qualche nome o di consolo o d'altro, se andassero alle spedizioni, avesser con l'esercito insieme l'imperio, cioè arbitrio ed autorità di comandare... [T.] *Virg.* Patrius acticr imperiis. *Pl.* Gesserit rempublicam ductu, imperio, auspicio.

3. *Senso polit. Gli es. seg. riguardano, altri distintamente e altri promiscuamente, la dignità, la potestà, il diritto, il fatto, il tempo, il modo dell'imperare. Le quali idee si presentano talvolta così congiunte che non è possibile farne distinti paragrafi.* [T.] Conferire l'impero. *Cic.* Ricevere [illegible] Erede dell'impero, [illegible] *di chi era designato successore; e l'ebbe per primo Alessandro Severo. Giambull. St.* 131. Trasferire lo imperio dalla stirpe di Carlo Magno ad un'altra famiglia. — Dividere. — Spogliare dell'impero. *Cic.* Deporre l'impero, *e nel senso del § 2 e in questo.*

[T.] *Tac.* Il corpo immenso dell'impero. — Fiaccare l'imperò. *Hor.* Frangerlo. *E*: All'impero che precipita.

[T.] Lunga durata d'un impero. — L'anno quinto [illegible] impero di Tiberio. — Sotto l'impero d'Augusto. — La corona dell'impero. — Leggi dell'..

[T.] *Virg.* Mandato in grande impero, — a un grande. [B.] *Ar. Fur.* 21. 13. Sommo. [T.] Glorioso, Avaro, Superbo. — Impero a mosaico, *composto di genti e d'istituzioni diverse.*

[illegible] [T.] Non lo direi [illegible] che mi desse un impero. — Stimo la dignità dell[illegible] mia coscienza più che tutti gl'imperi del mondo.

4. *Usi stor.* [T.] L'impero babilonico, e caldeo o de' Caldei, assiro o degli Assirii, Impero de' Medi e de' Persi, de' Greci, de' Romani.

[T.] Impero, *ass.*, *il Romano, da Augusto a Augustolo.* — *D. Inf.* 2. [illegible] Roma e di suo impero Nell'empireo cie[illegible] per padre eletto. [T.] L'impero romano [illegible] occidentale e [illegible] — Diocleziano per primo divise l'impero. — Nel 395 dividesi l'impero in due parti, l'impero d'Occidente, e d'Oriente.

[T.] Impero occidentale. — Basso impero, *il greco; o ass.* L'impero, *segnatam. dopo distrutto quel d'Occidente.* [B.] *Ar. Fur.* 15. 91. Romano. *E* 44. 79. Greco. [T.] Storici del basso impero. — Monete del basso impero. — Impero latino [illegible], *fondato in Costantinopoli al tempo della* [illegible] — Impero di Trebisonda, *fondato da Alessio Comneno, materia a finzioni romanzesche.*

[T.] Il sacro impero, *Il romano, rifondato da Carlo Magno.* [B.] *Ar. Fur.* 15. 29. Antico. *E* 97. Giusto (*di Germania*). *E* 3. 25. Sommo (*di Carlo Magno*). [T.] *Dant. Epist.* Sacrosanto impero di Roma. [B.] *Ar. Fur.* 3. 65. Santo. [T.] *Più com.* Sacro romano impero.

A questo segnatam. mirano i modi seg. G. V. 1. 40. 3. (C) Così l'imperio dèe essere sopra ogni signoria temporale. *Borgh. Mon.* 143. Que' dottori faceano l'imperio di tutto il mondo general signore. [T.] *Da altri contrappongonsi* [illegible] *da altri confondonsi* Il sacerdozio e l'impero. *E, perchè confusi, cozzano.*

[T.] Elettori dell'impero. — Principi, Conti, Marchesi del sacro impero. — Nobiltà dell'impero germanico. — Nel 1806 disfatto l'impero germanico.

[T.] Impero d'Austria. — Impero ottomanno, di Turchia, de' Turchi. *Il titolo diplomatico è* Ottomanno, De' Turchi *e* Ottomanne, *lo storico*, Di Turchia, *il familiare, sovente con dispr.* — Impero del Marocco.

[T.] Impero del Brasile.

[T.] Il primo impero, *L'impero francese, che nel 1810 prendeva da Amburgo e Danzica, a Trieste e Corfù.* — Feudi dell'impero. — Barone dell'impero, Cancelliere. — Il secondo impero, *di Luigi Napoleone.*

[T.] Impero universale, *sognato da chi non conosce il nostro pianeta.*

5. [T.] Impero britannico, *dicesi, ma non* Imperatore *o* Imperatrice d'Inghilterra; *e ciò conferma l'uso antico che a* Impero *dà senso generico, aff. a* Regno. *Così diciamo*, Soggetti all'impero d'un re, *massime se il re lo faccia sentire.* — Contendere dell'impero. *Virg.* In te, o Turno, è il decoro e l'impero di Latino. — *Petr. Canz.* 5. 6. (C) Dall'impero del figliuol di Marte (*Romolo*) Al grande Augusto. [T.] *Virg.* Sinchè il padre romano avrà l'impero.

[Camp.] *Ces. Com.* Parlo *de' popoli di Gallia*) che, per levitate ed incostanza d'animo, nuovi imperii desideravano (*novis imperiis studebant*). [T.] *Tac.* Impero di Velleda sui Galli.

[T.] *Cic.* Domo, quae est in imperio (*di pontefice, di console, di pretore*).

6. *Di popolo.* [T.] *Virg.* Reggerà l'Italia, gravida d'imperii e fremente di guerra. *Cic.* Così la repubblica e questo impero e il nome del popolo romano, i maggiori nostri dotarono di campagne e città e nazioni. *E*: I Galli caddero sotto l'impero del popolo romano. *Virg.* Tu rammèntati, o Romano, di reggere i popoli col tuo impero (*o con impero, imperiosamente, non superbamente però*), risparmiare i soggetti e debellare i superbi.

7. *Separatam. la regione imperata o degli imperanti.* [T.] *Hor.* Che avrà in cura [illegible] cittadini, le città [illegible] l'impero e l'Italia e i delubri degli Dei. *Cic.* Distendere i confini dell'impero. *Hor.* Augusto sarà [illegible] per Dio, [illegible] l'impero i Britanni. *Virg.* L'impero di lui fino all'Oceano, la fama fino alle stelle. [Camp.] *D.* 2. 6. Che avete la [illegible] [illegible] *G. V.* 3. 4. Lo imperio di Roma durò alla signoria de' Franceschi intorno di cento anni [illegible] *Sansov. Conc. Pol.* Gli [illegible] degli antichi per la maggior parte erano [illegible] il mare, e [illegible] e durarono assai. [illegible] *Venezia* [illegible] Fossero [illegible] le quali furono stimate sempre le necessarie a reggere e custodire l'impero.

8. *Di città.* [T.] Costantino trasporta la sede dell'impero a Bizanzio. — Capitale dell'impero. — *Bocc.* [illegible] 98. [illegible] Città fornitissima d'arme, d'impero e di soldi.

Iperb. [illegible] *ma non senza valore. Ott. Com. Inf.* 30. 525. (*Man.*) Li Greci fecero questa statua di Minerva, la quale se fia salva tratta dentro delle vostre mura, sarà questa città imperio d'Asia.

9. *Personif.* [T.] *Hor.* Preparava morte all'impero. — Caduta degl'imperi.

10. [T.] Impero *per* Imperante *o* Imperanti, *come* Servitium *per* Servo, *e per* Servi *anche noi* Servitù. [T.] [illegible] *d'ambedue gl'imperatori.* — *Franc. Barb.* [illegible] *Amar.* 109. (*Man.*) [illegible] mi par convenevole che persona che venga per grazia alla faccia dell'imperio, se debba andare iscontento; e però dico sempre di sì.

11. *Senso rel.* [T.] *Hor.* I re temuti hanno impero sui loro greggi, sopra i re stessi è l'impero di Giove (*pastore di quel bestiame*). *E* (*di Giove*) Che le città e i tristi regni (*d'inferno*), e gli Dei e le turbe mortali uno regge con giusto imperio. *D.* 3. 32. Di questo imperio giustissimo e pio (*il Paradiso*). *Apoc.* A lui onore e impero sempiterno.

12. *Senso priv.* [T.] *Pl.* Si quid imperi est in te [illegible] Appio, vecchio e cieco, sopra i suoi manteneva non autorità soltanto ma impero. — Impero dell'uomo sulla donna; del padrone sul servo. Il la donna sull'uomo; del cameriere o della cameriera, del cortigiano o della cortigiana.

13. *Per Comando in gen., non com., giova intenderlo, che è più bello, nel Petr. Son.* 228. (C) Alma real, dignissima d'impero. [T.] *Tristo complimento sarebbe augurarle il manto imperiale. In questo senso anche può intendersi la frase stor.* Mero e misto imperio.

Ma più chiaro per Comando in gen. [Camp.] *D. Cant.* II. 13. Non fosse senza divino imperio. *Bentiv. Tebaid.* 7. 228. (*Gh.*) Or qual [illegible] [illegible] [T.] *Virg.* Qua vengo per impero di Giove. — *Bentiv. Tebaid.* 7. 225. (*Gh.*) Tu pronto il trova e l'ammonisci, e [illegible] de' miei sovrani imperi. [T.] *Virg.* [illegible] di Giove. — *Tass. Ger.* 3. 52. [illegible] il buon Sigiero, De' gran [illegible] suoi nunzio severo. *Segr. Fior. Ist.* 3. 22. (C) [illegible] fu in alcuna parte d[illegible] voglia di quelli, quantunque gl'imperii di Mano fussino sì aspri, che tutti gli altri imperii che eccedevano il modo, erano chiamati *Manliana imperia.* [T.] *Questo latinismo* [illegible] *farebbe intendere* [illegible] *scambiarlo con* Imperi.

14. *Sing., più espressam. per* Imperiosità, *in senso e buono e non buono. Cavalc. Frutt. ling.* 260. (C) Paolo ammonisce Timoteo, e dice: Parla e riprendi con ogni imperio, cioè arditamente e con autorità. *Così par da intendere il seg. non chiaro.* [illegible] *Pal.* [illegible] per via d'[illegible], [illegible] che la cosa [illegible] per metà [illegible] per forza.

[T.] [illegible] d'impero. — Aria d'impero. Parlar con impero.

15. [T.] Impero sugli animali. *Plin., dell'elefante che* [illegible]

16. *Fig.* [T.] Impero della volontà d'uno sulla volontà d'un altro, sull'animo altrui.

[T.] Impero sui casi; sulla fortuna.

[T.] *Bart. S. Conc.* Con imperio d'animo governare il corpo). [illegible] 100. [illegible] Chi tien l'appetito sotto l'imperio della ragione [illegible] impero sopra sè. — Impero di sè. *Plin.* Imperiosus sui. [illegible] *de' propri appetiti; Di devota il dominio più abituale.*

[T.] *Plin.* Sul [illegible], — sulla immaginazione. Impero del proprio ingegno.

17. *Trasl.* [T.] Impero delle leggi. — Sotto l'impero delle leggi. — Sotto l'impero del diritto. — Impero della libertà, della comune odine.

[T.] Impero della ragione. — Impero d'un'idea.

[T.] Pregiudizi che hanno impero [illegible] delle passioni. [Tav.] [illegible] 3. 67. L'[illegible] sopra lor piglando impero.

18 *Altro trasl. Sulle cose.* [T.] *Virg.* Dei, che avete l'impero del mare. [F.] *Tass. Ger.* 1. 5. L'alto impero de' mari.

[T.] *Virg.* Esercita duro imperio sulle piante (*potandole severamente*).

A vicenda delle cose sull'uomo. [T.] *Hor.* E tu sei mio padrone, tu tanto soggetto all'impero delle cose e degli uomini?

19 *Vedi come a parecchi de' sensi not.* [T.] *Nep.* Avere l'impero, *in senso segnatam. polit.* *Ter.* Averlo in alcuno, *segnatam. intell. e mor.* Avere impero sopra [illegible] ed esteriore, e [illegible] [illegible] In [illegible] *E.* Tenere. *Pl.* Esercitare. *Enn.* Conservare. *Ter.* Essere sot[illegible] — *Lab.* 160. (*Man.*) Dèi tu assai ben comprendere... in quanta cieca prigione caggia e dolorosa, chi sotto lo 'mperio loro cade. [T.] Servire all'impero. — Ubbidire *più spontaneo.*

[T.] Confini del l'impero, *segnatam. dello spazio di paese;* Limiti, *della potestà, in quanto esso impera e assoggetta, o è assoggettato, a certe condizioni. V. anche* IMPERATO, IMPERIATO *e* IMPERIATORE.

IMPERÒ *e* † **IMPERCIÒ.** [T.] *Partic. che deducono una proposizione dalle premesse* [illegible] *o* [illegible] *e quindi* [illegible] [illegible] *ma si poca che* [illegible] *pare* [illegible] *e affettazione di* [illegible], [illegible] *pare affettazione il dire scelto. V. anco* IMPERCIOCCHÈ. [Camp.] *Bib. S. Paol. Cor.* 1. 11. La femmina fu creata per cagione dell'uomo, imperò de [illegible] [Val.] *Dant. Salm.* 2. Ed imperò, nel tempo del giudizio, Ti pregheranno insieme tutti i Santi [illegible] — *Scal. Claustr.* 451. (*C*) Quella [illegible] de' filosofi, pagani, che, perchè non hanno [illegible] fondamento della Fede, sopra la quale si [illegible] rovina gli suoi difici. *Coll. Ab. Isaac.* 8. [illegible] imperciò, o uomo, monda l'anima tua. *Cat.* [illegible] *Somm.* 1. E imperciò lo dovete bene [illegible] e sopra tutte le cose amare. — *Bocc. Nov.* [illegible] 7. (*C*) Ed imperciò meritamente Panfilo volendo... mostrare, disse...

2. † *Nel senso del lat.* Quoniam. *V.* IMPERCIOCCHÈ, § 2. *Pass.* 247. (*C*) Seneca dice: Imperò malagevolmente [illegible] alla salute della sanità, [illegible]

3. † *In senso di* [illegible] *Benv. Cell.* [illegible] 2. 385. *Man.* [illegible] imperò l'eccellenza di questo gran maestro mi chiama a servirlo.

4. *In senso sim., quel che comunem.* Non però. [Val.] *Ordinam. Ornam. Donn. Etrur.* 1. 429. Non [illegible] il [illegible] de' taglieri.

IMPERÒCCHÈ. [T.] *Imperocchè* [illegible]

[illegible] *del render ragione, in principio del periodo e del mezzo.* [illegible] 54. 5 [illegible] *G. V.* 10. 32. 1. *Pass.* 257.

2. † *Nel senso di Perchè, Per questo che.* *Vit. S.* [illegible] 158. (*C*) *Vit. S. Eufrag.* 164.

IMPERSCRUTÀBILE. [T.] *Agg. Da non si potere* [illegible] *a fondo, Da non si dover nemmeno* [illegible] *tentar di* [illegible] [T.] [illegible] Impersecrutabile [illegible] *più che* Scrutabile, *e l'uno e l'altro concerne il ricercare cose nascose o* [illegible] *con attenzione minuziosa, superba, talvolta* [illegible] *gl'It. lo dicono segnatam. di cose che sono o paiono superiori all'umana intelligenza. Anche* [illegible] destini. [illegible] [Camp.] *S. Agost. Solil.* 29. Maraviglia [illegible] degli Angeli inenarrabile, imperscrutabile, [illegible] *Gal. Sist.* 114. *C.* Senza [illegible] credere [illegible] [T.] [illegible] imperscrutabili.

2. [illegible] *men com. egl'It.; piuttosto* Inscrutabile. [illegible] *Ross.* 1. 37. (*C*) Ma quando [illegible] profonda La mente egli disserra, Sempre ha [illegible] un oper[illegible]

3. [illegible] *V.* [illegible] § 3. [illegible] Scrutare [illegible] — [illegible] la storia umana civile, [illegible] storia stessa naturale, [illegible] nei [illegible]

IMPERSCRUTABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IMPERSCRUTABILE. [T.] [illegible] imperscrutabilità de' disegni divini. *V.* INSCRUTABILITÀ.

IMPERSCRUTABILMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPERSCRUTABILE. [T.] Sapienza di Dio imperscrutabilmente profonda. *V.* INSCRUTABILMENTE.

IMPERSEVERANTE. [T.] *Agg. Contr. di* Perseverante. *Tratt. Gov. fam.* 28. (*C*) Non si dice imperseverante o mutabile quello famiglio (*che*) si pone con uno signore e mai non se ne parte, benchè muti officio. [T.] Mutabile *dice più, ma non concerne così propriam. il mor. V.* IMPERSEVERANZA.

IMPERSEVERANZA. [T.] *S. f. Contr. di* Perseveranza. *Segnatam. nel senso mor. Non com., ma è voce di valore. Fr.* Impersévérer; *men bene nella forma del verbo. Ott. Com. Purg.* 18. 323. (*C*) Di questo vizio d'accidia vegnono... imperseveranza, cattivezza e dissoluzione. *Cavalc. Discipl. Spir.* 125. Il vizio della imperseveranza è di gran danno e disonore. (Vizio *non è forse pr.*) *S. Cater. Lett.* 270. (*Gh.*)

IMPERSONALE. [T.] *Agg. Contr. di* Personale. *Il più com. uso è il gramm., e così chiamansi i modi del verbo che colle loro uscite non accennano alla persona.* [T.] Il participio e l'infinitivo, modi impersonali. *Dion.* Impersonativo dissero taluni il modo infinitivo, perchè non porta determinazione di persona.

2. [T.] *Per lo più così detti i verbi che adopransi nella terza pers. del sing., segnatam. senza espresso accenno a un soggetto determinato. Sottintendesi il nome, o perchè evidente dal contesto, o appunto per denotare una causa non nota, superiore all'umana. Quando prima si disse,* Tuona, [illegible] *intesesi Una potenza divina,* [illegible] *aria stessa. Così dicendo* Forza è, E [illegible], Conviene, *s'accenna a una legge contro cui l'arbitrio umano non può senza danno o senza colpa. La grammatica è piena d'atti di fede, d'umiltà, di* [illegible]

[T.] *Certi verbi d'uso ordin. diventano impersonali; come* Basta, Giova, *e allora sottintendesi* [illegible] *D.* 1. 23. Noi ci allegrammo, e tosto tornò [illegible] Il nostro allegro [illegible]

[T.] [illegible] *al verbo impersonale preponesi* [illegible] *D.* [illegible] 23. [illegible] *coppe* [illegible] [illegible] *Com.* [illegible] [illegible] *che è quel di Terenz.* [illegible] hoc [illegible]

[T.] [illegible] *tempo, e coll'avv. D.* 1. 1. Nacqui sub Julio, ancorchè fosse tardi.

Avverb. che contiene un impersonale. [T.] *D.* 1. 1. Quando che sia. — Comechessia, Ossia.

[T.] *Nella forma, D.* 1. 1. Ahi quanto a dir qual'era è cosa dura, *toglierebbesi l'impersonale dicendo* Il dir. *Ma così è più efficace e più pr.*

[T.] *Accordasi con la forma passiva, ed è sconcordanza viva e bella:* Quando noi si venne. *Virg.* Ventum erat ad portas. *Ma l'uso vivo accenna a più pers., e antiq. è quel di D.* 1. 1. Non vuol che in sua città per me si vegna.

[T.] *Persona dunque e Modo impersonale, e* Forma *e* Verbo. *F.* [illegible] Verbe, Impersonale [illegible] *Les Imit.* [illegible] 257. [illegible] *coglie,* modo di [illegible] [illegible] quasi agli impersonali [illegible] tivo, ed anco pare [illegible] del [illegible] luogo [illegible] [illegible] *nel plur.* [illegible] Se ne veggono, *sottint. il sost., è una specie d'impers.*

3. *Senso filos.* [T.] Ragione impersonale, *in alcuni filos., Mezzo tra l'uomo e Dio, simile alla mente universale.* — Ragione impersonale del Cousin, *quand'anco non s'intenda in senso che tiri al panteistico, è frase di tanti sensi, che non ha senso.* — Ragione *e* Legge impersonale *può darsi in signif. accettabile quella la cui verità e autorità non dipende dall'arbitrio dell'umana ragione e coscienza, ma si fa sentire da sè superiore a questa e a quella.*

4. *Senso soc.* [T.] Ente morale impersonale, *a* [illegible] *che non è una persona* [illegible] *ma* [illegible] *che* [illegible] *come una sola persona, avente* [illegible] *persone* [illegible]

[T.] [illegible] personale [illegible] impersonale [illegible]

[T.] Contratti impersonali [illegible] *il valore non accennano a tale o tale determinata persona,* [illegible] *determinazione dipendono.*

IMPERSONALITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IMPERSONALE. *Segnatam. nel senso del* § 3. [illegible] [T.] L'impersonalità della ragione in qualche modo corrisponde all'intelletto possibile.

IMPERSONALMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPERSONALE. [T.] [illegible] Fletur, *qui come impersonalmente* Piangesi da tutti. — *Cortic. Gramm. Tosc.* (*C*) Benchè possano usarsi personalmente, si adoperano talvolta impersonalmente. [T.] Avvenire *è posto impersonalmente nella locuzione* Avvenne che... — Impersonalmente costrutto.

2. *Nel senso del* § 4. [T.] *Dig.* Stipulare impersonalmente, *senza additare persona.*

† **IMPERSONATO.** [T.] *Agg. Di persona formato.* [illegible] [illegible] [illegible] 61. (*C*) La quale fu [illegible] impersonata donna.

IMPERSUASIBILE. [T.] *Agg. Che non si può persuadere,* [illegible] *Quindi* [illegible] [illegible] [T.] *Virg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Impersuasibile.

Anco di pers. [illegible] [T.] *Trad.* [illegible] *S.* [illegible] [illegible] [illegible] dalla grazia di Lui [illegible] — *Gal. Sist.* [illegible] (*C*) Se voi... vi foste alcuna volta abbattuto... a sentir quali sorte di sciempiezze bastano a render contumace e impersuasibile il volgo... [F.] *Maff. Scienz. Cavall.* Il vero carattere d'un bell'intelletto si è l'esser pronto a cangiar di parere quando ragione il voglia... la gente più ostinata ed impersuasibile non è la colta e gentile, ma...

[T.] *Siccome l'Aut. a Erenn.* Animo persuaso, così Animo impersuasibile. *E quanto a* Impersuaso *potrebbesi forse dire* Fisonomia, Viso impersuaso, *di chi negli atti dimostra non essere persuaso di quel che gli dicono.*

2. *Non della pers., ma della cosa da persuadersi.* [T.] Quel ch'è impersuasibile per via di ragioni alte e profonde, lo persuade talvolta una similitudine, una citazione; e c'è la sua ragione di ciò alta e profonda.

IMPERSUASIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IMPERSUASIBILE (*V.*). *Galil. Postill.* 98. (*C*) Se mai vedrete queste mie postille, resta per vostro scampo l'incapacità e l'impersuasibilità.

IMPERSUASO. [T.] *Agg. Contr. di* Persuaso. *V.* IMPERSUASIBILE, § 1.

† **IMPERTANTO.** [T.] *Partic. composta di* Per *e* Tanto, *aggiuntovi la* In, *come aggiungesi a* Però *e a* Perciò. *Antiq.; ma anche il pop. la intenderebbe dal contesto, quando s'usa come contrapp. al* Sebbene *espresso o sottint. Cr.* 1. 4. 1. (*C*) Avvegnachè duramente riceva, impertanto le ritien fortemente. *G. V.* 4. 20. 5. Ma impertanto, volendo ricoprire la sua vergogna, alla moglie diceva... *Corrisponde al com.* Con tutto questo, *e il* Tanto *è qui meno intens. del* Tutto. [Camp.] *Sim. nella trad. ant. Volg. D. Mon.* III.

2. † *Nel senso di Per questo che, Perciocchè, siccome anco nella lingua viva* Tanto *prende senso aff. a* Questo *colla debita gradazione. Fior. Mor. S. Greg.* 30. (*Man.*) Ma impertantochè alcuna fiata [illegible] siamo tentati di peccato, e per quello siamo poi [illegible] a lamentarci delle nostre colpe, pertanto...

3. † *Siccome* Pertanto *nel ling. scritto* [illegible] *nel principio del periodo o in una parte* [illegible] *di quello, per concludere deducendo dai precedenti, ed è aff. a* Dunque, *e significa* Per quel tanto che s'è detto, appare. Per quello io posso affermare che...; *così anche* Impertanto. *Vit. S. Gio. Gualb.* 315. (*C*) Avea pigliato impertanto... un aspetto grato.

4. † *Siccome* Dunque *partic. conclusiva e deduttiva, serve a interrogare; così questa.* [Camp.] *Bin. Bon.* XIX. Noi impertanto perderem ragione, O per altrui fallir sarem peccanti?

5. † *Per* Intanto, *non solam. di tempo, ma anche d'altri riscontri; così come* Mentre *diciamo e* In quel tempo *e* Laddove. [Camp.] *S. Greg. Mor.* E, impertanto che tutti li [illegible] si [illegible] dentro da loro d'essere dispregiati dalla santa madre Ecclesia, ecco che appresso ben segue (*quare*).

IMPERTERRITO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Imperterritus. *Intrepido. Alf. Virg.* 1. 1. [illegible] pari e verace, l'imperterrito cor, la nobil ira, I pregi [illegible] *Segner. Pred. Pal. Apost.* 13. 8. *M.* Egli [illegible] anche [illegible] tanto vedeva imperterrito ad investirla. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 177. [illegible] per questa mattina, ruvide, incipignito, imperterrito, amaro, inesorabile.

[T.] Imperterriti marinari. Cittadini. — Imperterrito guardò la morte.

[T.] *Con partic.* Imperterrito alle minacce, contro il pericolo.

[T.] Faccia, Occhi imperterriti.

[T.] Imperterrito, *term. di troppo sfacciato, o di stupida noncuranza.* [G.M.] Se ne sta lì imperterrito, e non si scuote. — Vegono la pubblica rovina, e imperterriti tirano innanzi.

IMPERTINENTE. *Agg. com. Che non pertiene, Che non conviene. Fuor di proposito.* (Fanf.) *È in Capell.* — *But. Inf.* 4. 2. (C) Fu detto a tacere ora quella materia, perchè in questa commedia non si tratta di ciò, e sarebbe impertinente,..., lo parlare. *E Purg.* 32. 2. Ogni altra intenzione avea posto già Dante, che fosse impertinente alla Sacra Scrittura. *Lasc. Matrigna* [illegible] 47. Non si potrà pensare luogo più fuor di squadra e impertinente. E che alla nostra gente Romana più disagio e scomodezza. [T.] *Accoj. Vit. P. Capp.* 41. Dolendosi delle impertinenti domande fatte da la repubblica. [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 25 [illegible] Egli è prima impertinente ed absurdo dire, che la terra fluttui nel mare; per essere ella più grave de l'acqua, appresso, se ella no l'oceano notasse, perchè tutta fluttuarebbe, tremarebbe anco tutta. *Sassett. Lett.* 29. (Man.) Quanto allo impiegarmi nelle cose vostre, il raccomandarmisene, voi massime, è cosa impertinente. *Adim. Pind. Ost.* (Mt.) Desiderare e comportar cose impertinenti fu sempre biasimevole.

2. *Per Insolente. Bern. Orl.* 1. 18. (C) E di nuovo rispose al pazzo invito, Che gli pareva forte impertinente. *Malm.* 1. 29. Se guarda, è dispettosa e impertinente, E sempre vuol che stia la sua di sopra.

3. *Per Importuno. Vinc. Mart. Lett.* 12. (M.) Io non v'ho scritto ..., parendo che lo scrivere senza occasione... mi possa far tenere e da voi e dagli altri così per impertinente, come per officioso. [Fanf.] *Buonarr. Sat. pag.* 85. Ma i' non vorrei esserti impertinente Or con questo or con quello scartafiello.

IMPERTINENTELLO. [T.] *Agg. Dim.* d'IMPERTINENTE *non senza dispregio. Suona più d'Impertinentuccio. Questo direbbesi anco di risposta o d'atto;* ello, *di sola la pers.*

IMPERTINENTEMENTE. *Avv. Da* IMPERTINENTE. *Vinc. Mart. Lett.* 28. (C) Io non v'ho scritto, signor mio eccellentissimo, per non impedire la grandezza delle vostre occupazioni impertinentemente.

2. *Per Insolentemente. Car. part.* 2. *lett.* 42. (M.) Egli scrisse la prima censura così impertinentemente, come fece...

IMPERTINENTISSIMAMENTE. [T.] *Avv. Superl.* d'IMPERTINENTEMENTE.

IMPERTINENTISSIMO. *Agg. Superl. di* IMPERTINENTE. *Car. Apol.* 134. (M.) Chi vide mai che gli [illegible] legassero...? e che i lumi lagrimassero? Questi son pur effetti impertinentissimi e impossibili tutti. *Magal. Lett.* (Mt.) Frivola, impertinentissima curiosità degli uomini. *Magal. Lett. At.* 77. (Man.) [illegible] impertinentissime [illegible] che io veggo tutto [illegible]

2. *Per Insolentissimo. Dat. Uf. Cacc.* 33. (Mt.) E tale ambasciata non senza alterazione degli animi fu ascoltata come impertinentissima, particolarmente da quelli che sentirono mescolarsi.

IMPERTINENTUCCIO. [T.] *Dim.* d'IMPERTINENTE. V. IMPERTINENTELLO.

IMPERTINENTUZZO. *Dim. dispr.* d'IMPERTINENTE. (Fanf.) V. *il preced.*

IMPERTINENZA. *S. f.* [T.] *Dice e l'abito e l'atto. Atto e in parole e in fatti e in omissione. L'impertinenza è quasi sempre men grave dell'insolenza; è un modo che non s'appartiene d'usare avuto riguardo o a chi la fa o a chi la riceve.*

Gal. Sist. 12. (C) Il primo sarebbe una impertinenza non minore, che se altri dicesse che di una [illegible] ogni parte [illegible] sia un cerchio. *Magal. Lett.* (Mt.) [illegible] lettera, del [illegible] poichè avrei appreso [illegible] impertinenze. [illegible] La [illegible] può [illegible] impertinenza, ma non deve [illegible] [Cors.] *Magal. Lett.* 2. 5. La [illegible] sopra [illegible] l'avventataggine, il brio, l'impertinenza, la bizzarria.

2. *Per Burbanza. Vit. Pitt.* 48. (M.) Conoscendo Parrasio il proprio valore, se ne godeva e ne divenne arrogante [illegible] che con [illegible] impertinenze si sia prevaluto della gloria dell'arte.

IMPERTINENZARE. [G.M.] *V. a. Trattare in modo impertinente, insolente.* Impertinenzano i deboli lontani, e si prostrano ai forti. [T.] Impertinenzare il prossimo.

2. *N. pass.* [G.M.] Due deputati s'impertinenzano alla Camera come facchini.

IMPERTINENZUCCIA. [G.M.] *S. f. Dim.* d'IMPERTINENZA. È un buon giovanetto, ma le sue impertinenzucce le fa anche lui. — *Qualche volta è più grave* d'Impertinenzuola.

IMPERTINENZUOLA. [T.] *S. f. Dim.* d'IMPERTINENZA. *Non sempre leggera nella meschinità.*

IMPERTURBABILE. *Agg. com. Che non può essere perturbato, Immutabile. È in Agost.* — *Mor. S. Greg.* [illegible] In questa presente vita è gravato dalla infermità della carne [illegible] sarà imperturbabile, secondo che è scritto. *Sagg. nat. esp.* 253. [illegible] in uguale spazio di tempo con passo imperturbabile lo stesso cammino trascorre. [illegible] d'imperturbabile quiete.

IMPERTURBABILITÀ. *S. f. Stato di ciò che è imperturbabile.* (Fanf.) *Segner. Mann. Novemb.* 13. 3. [illegible] l'ama più di quello al santo voler suo si conforma in tutte le cose con più imperturbabilità. *Magal. Lett. fam. pag.* 27. (M.) [illegible] ritengono sino alla morte l'imperturbabilità del loro [illegible] *Salvin. Disc.* 3. 23. D'una tal costanza e fermezza e imperturbabilità d'animo voglio che mi serva [illegible] per esempio.

IMPERTURBABILMENTE. *Avv. Da* IMPERTURBABILE. *Con imperturbabilità.* (M.) V. IMPERTURBATAMENTE.

IMPERTURBATAMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPERTURBATO. *Dice l'atto, non la qualità o l'abito, come* Imperturbabilmente. [T.] *Iscr. del tempo di Greg. I.* Imperturbatamente perseverare.

IMPERTURBATO. *Agg. Non perturbato, Tranquillo, Sereno. Aureo lat. S. Agost. C. D.* 9. 3. (M.) [illegible] quando patiscono per la condizione di questa vita quelle perturbazioni delle quali non è [illegible] la umana infermità, resistono con mente imperturbata, non consentendo ad esse eggere ovvero operare cosa che si disvii dalla via della sapienza, e dalla legge della giustizia. [T.] *S. Bern.* Riposo imperturbato.

† **IMPERTURBAZIONE.** *S. f. Tranquillità. È in Girol.* — *Salvin. Disc.* 1. 180. (M.) Procurando per questa via all'intelletto e all'anima loro... una certa *atarassia*, ovvero imperturbazione, e privazione di tumulto.

IMPERVERSAMENTO. *S. m. Da* IMPERVERSARE. *Atto dell'imperversare. Non com. Car. Lett.* 1. 24. (M.) Avendovi lasciato dall'un canto nelle mani con quella fortunaccia traditora..., dall'altro col fastidio e con gl'imperversamenti della Gigia.

IMPERVERSANTE. *Part. pres. di* IMPERVERSARE. *Che imperversa. Buon. Fier.* 1. 4. 8. (C) Perocchè avendo il giudice commesso, Tumultuanti loro e imperversanti, E fracassanti ciò ch'era qua drento, Doversi incatenarli... [T.] Contese imperversanti.

IMPERVERSARE. *V. n. ass. Saltare o Dibattersi a guisa di spiritato. Bocc. Nov.* 79. 40. (C) Poichè Buffalmacco ebbe alquanto imperversato come se detto è, s'accostò all'avello. *E num.* 43. Cominciò a mugghiar forte, ed a saltare e ad imperversare. *Tac. Dav. Ann.* 1. 19. Lo pertinace adultero l'aizzava a disubbidire, e imperversare col marito. *Cecch. Mogl.* 4. 3. Che avete voi imperversato tanto? *Buon. Fier.* 3. 1. 7. Ed andata N'è poi tutta la notte imperversando. [Tor.] *Car. En.* 10. 920. I destrier rivolti (*indietro per la paura*) Lui (*Ninfeo*) dal carro traboccano, e disciolti Se 'n vanno e vòlti imperversando al mare.

2. *Fig.* (Tom.) Imperversare nella persecuzione, negli odii.

3. (Cors.) *Per Divenire perverso. Vallar. Stor.* [illegible] 9. [illegible] 10. Ma sia pur imperversato il mondo [illegible] perciò riprender la Chiesa [illegible] si piega [illegible]

4. *Detto di malattia, Dolore, e sim., od anche dell'effetto che essi producono, vale Infuriare, Inferocire. Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) I dolori malamente imperversano. *E appresso:* Male che non [illegible] imperversa. *E appresso:* [illegible] del corpo e di stomaco [illegible] dal [illegible] che [illegible] imperversare, [illegible] *E. lett.* 1. 175. In tali [illegible] la fierezza della gotta non ismania, non imperversa... *E.* 2. 283. In quest'ora che scrivo (*frullano i dolori*), e imperversano.

5. (Tom.) *Del vento, del tempo.* La burrasca imperversa. — Mise un che imperversa. — Il mare imperversa. — La febbre già imperversa.

IMPERVERSATO. *Agg. con la forma del Part., che tanti sempl. agg. sogliono prendere; ma questo non usit. Per Efferato, Crudele. M. V.* 9. 20. (C) O per altro animo imperversato e tirannesco. *Fag. Com.* (Mt.) Si può sentir barbarie maggiore d'un uomo imperversato?

2. *Per Impazzato. Sen. Pist.* 87. (C) Voi siete imperversati, e fuori del senno; voi errate, e uscite fuori di voi.

3. *Per Indemoniato, Spiritato. G. V.* 7. 154. 1. (C) Sanando infermi, e rizzando attratti, e sgombrando imperversati. *Bocc. Nov.* 79. 40. Cominciò a saltabellare, ed a fare un nabissare grandissimo... a guisa che se imperversato fosse.

4. *Di cose. Segner. Crist. Instr.* 1. 27. 14. (M.) Ne trovate [illegible] regnar mai liti più imperversate che tra fratelli.

5. † *Detto di persona che patisce, o ha patito dell'altrui perversità. Quasi Part. pass.* d'IMPERVERSARE *att. Tac. Dav. Ann.* 11. 12. (M.) L'accresceva la compassione d'Agrippina sua madre imperversata sempre dall'empia Messalina.

† **IMPERVERSITO.** *Part. pass. e Agg. Dall'inus.* IMPERVERSIRE. *Lo stesso che* Imperversato. [illegible] *Per Inasprito, Incrudelito. Declam. Quintil.* (C) L'animo imperversito avea.

† **IMPERVERSO.** *Agg. Infuriato. Belc. Vit. Colomb.* 262. (M.) Essendo [illegible] le donne da una delle sorelle, la quale era molto imperversa, e non si potea raffrenare nè correggere.

† **IMPERVERTIRE.** *V. a. Pervertire, Depravare.* (Fanf.)

2. † *N. pass. Pervertirsi, Depravarsi. Segner. Mann. Marz.* 30. 2. (M.) Il male loro non fu nell'intelletto venutosi a impervertire, fu nella volontà venuta ad ismarrire.

† **IMPERVIO.** *Agg. Aureo lat. Luogo a cui non c'è via per giungere e passarci, o difficilissima. Targ. Viagg.* (Fanf.) [T.] Arduo *dice meno, e una delle ragioni dell'essere* Impervio: Inaccessibile *dice il non ci poter giungere e accostarsi, non l'impossibilità o difficoltà del passare. Da questa seconda idea viene l'altr'uso, rarissimo, ma non condannabile nè sempre forse inut., del voc.* Vaso impervio al calore.

† **IMPESCHIATA.** *S. f. Apertura chiusa da graticola lavorata. Docum. Sen.* 236. (Fanf.) Facciano e detti maestri uscia, finestre e impeschiate in detto palazzo. [T.] Peschio *a Siena il Chiavistello, che qui fa* Peschio, *come il pop. commuta* Mastio *e* Fistio *con* Maschio *e* Fischio. *Ma secondo l'orig. l'Impeschiata porterebbe idea di serrame.*

† **IMPESO.** *Part. pass. di* IMPENDERE. Impensus, *in altro senso, aureo lat. Fr. Jac. Cess.* (C) Stando impeso al tormento disse al Re: A' tuoi consiglieri imporporati possa venir questa pena. [Ferrazz.] *Ar. Fur.* 17. 126. Se sarà d'un merlo impeso.

IMPESTARE. *V. a. Più fam.* d'Appestare *oggidì. Rucell. Ap.* 242. (C) Ancor la terra e l'acqua e 'l foco e l'aria Col fiato impesterebbe alen e corrotto. [L.B.] *Dell'odore pestilente, anche oggidì più com.* Appestare. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 232. Essendo le ripe, e gli argini della Borra, e del Soisero (*due fiumi di Valdinievole*), composti di materie grosse, davano un continuo passo per via di sorgive a quelle acque pestifere, le quali si erano talmente distese per tutte quelle fosse campereccie, tanto a destra che a sinistra, che impestavano una grande estensione di paese.

Il più com. uso è della seguente.

IMPESTATO. *Part. pass. d'*IMPESTARE, *e Agg. Segnatam. nel senso del* [illegible] *del verbo.*

† **IMPESTARE.** [T.] *V. a. Mettere il pestio o catorcio* [illegible] *nel Senese). V. anche* IMPESCHIATA.

IMPETECCHITO. [G.M.] *Agg. Coperto di petecchie, macchie rosse e nere che vengono alla pelle in alcune malattie.*

2. *E trasl.* [G.M.] *Avaro, Sordido, come nel linguaggio fam.* [illegible] *persona* [illegible] *Fag. Pros.* [illegible] *persona* [illegible] *questa, impetecchita e barbogia, quasi che per* [illegible] *del* [illegible] *Suppone* [illegible] *che* [illegible]

IMPETIGGINE *e* **IMPETIGINE.** *S. f.* [illegible] *a Macchia, che, serpendo con pizzicore, s'alza sopra la* pelle. Di qualche uso medico. È in Cels. — Cr. 3. 4. 3. (C) E se col brodo suo (delle cec.) [illegible] monda la scabbia e la impetiggine. E 5. 8. 8. Maliga [illegible] cedernol [illegible] asciuta, e [illegible] colletien e le impetiggini e lentiggini stropicciate con quella rimuove. E 5. 26. 4. Le orecchie delle gazzere si fregano con aceto sopra la impetiggine, e rimuovonla. E [illegible] 85. 2. Prendasi nigella in molta quantità, e si cuoca in forte aceto... aggiuntovi olio... diventerà quasi unguento, il quale è ottimo alla rogna, e rimuove agevolmente impetiggine dalla faccia. Vit. SS. Pad. (Mt.) Tutto il corpo empiersi d'impetiggine.

IMPETIGGINOSO, e **IMPETIGINOSO**. *Agg. Colui che patisce d'impetiggine. È in Ulp. — Lib. cur. malatt.* (C) Il suo unguento giova agl'impetigginosi. (*Qui a mod. di Sost.*)

IMPETO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Impetus. *Moto accompagnato da violenza e da veemenza.* (*Fanf.*) *Bocc. Nov.* 14. 8. (C) Quella, sopra la quale era il misero e povero Landolfo, con grandissimo impeto... percosse in una secca. *E nov.* 93. 6. E con questo impeto levatosi... dove Natan dimorava pervenne. [T.] *L. B. Alb. Apol.* Io li conservo dall'impeto dei venti e dal pericolo della vita (*la lanterna al fuoco*). *Bellin. Disc. Anat.* 2. 240. Aggiugneva di più esser falsissimo che il moto la per se stesso aggiunga forza a se stesso, o negl'impeti impressi, o ne' gravi cadenti.

[Cont.] *Leo da Vinci, Moto acque*, II. 17. Ogni impeto è consumato dal moto del mobile con tempo e lunghezza di moto fatto per qualunque verso. *G. G. N. sci.* XIII. 321. Il grave cadente partendosi dalla quiete si trova in ogni sito aver tant'impeto, che basta per ridur se stesso alla medesima altezza.

[Cont.] **Dare impeto**. *Lana, Prodr. inv.* 82. Può occorrere dubio ad alcuno che discendendo la palla per il canale obliquo, non dia impeto sufficiente all'asta, e mediante questa al perpendicolo (*pendolo*).

[T.] Con impeto andò tutta la greggia per il precipizio in mare.

[T.] Impeto del fuoco. — De' fiumi inondanti.

2. [T.] *Assalto nemichevole. Sansov. Conc. Pol.* La repubblica debbe ordinar le sue genti, sicchè possano far resistenza agli impeti suoi (*del nemico*) e a quei pericoli che repentinamente le sopravvenissero. *E i Lat. e noi,* Far impeto nel nemico, *assalirlo di forza, segnatam. a un tratto.* [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 64. Laonde quando a guisa di malcontenti e di ribelli, che dagli ergastoli o dalle carceri, o da metalli, o da altre genere di penal servitù, fanno impeto contro di noi, quantunque abbiamo sopra di loro ogni potere, ed essi anche sian certi d'essere a noi di forze disuguali.

Variamente. Bocc. Introd. (M.) Veggiamo coloro, li quali per li loro difetti l'autorità delle pubbliche leggi già condannò ad esilio, quasi [illegible] [illegible] perocchè [illegible] [illegible] malati, con dispiacevoli impeti per la terra discorrere.

3. *E trasl. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 270. (C) Quantunque voi e forte e savio siate in sì grande impeto della fortuna. [T.] [illegible] 101. Virtù forte a [illegible] gl'impeti dell'invidia.

4. *Fig.* [T.] *Segnatam. dell'animo.* Nell'impeto della passione [illegible] — Impeto d'amore, di gioja, d'ira. [illegible] impeto, veemente.

[illegible] [T.] [illegible] un impeto d'ira, di sdegno. — [illegible] impeti. [illegible] d'impeto. *commessi per impulso di passione, non freddamente premeditati.*

[Camp.] *D. Conv.* III. 8. E però è più laudabile l'uomo che indirizza sè e regge, malnaturato, contro all'impeto della natura, che colui, che, bene naturato, si sostiene in buono reggimento.

[G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 2. Impeti dello sdegno. *E* 1. 20. 19. Gl'impeti della vostra passione precipitosa.

[A. Con.] Sorgon dal cuore impeti arcani (*anco in senso buono*).

5. [T.] *Dell'animo, in senso buono. D.* 3. 1. Dal proprio corso si diparte... la creatura... Se l'impeto primo (*l'istinto del bene*) A terra è torto da falso piacere.

6. [T.] Esser di primo impeto (*di carattere impetuoso*). [G. M.] Uomo che piglia le cose con impeto. — Uomo d'impeto.

7. *Per quel che concerne l'intell.* [T.] Nell'impeto dell'ispirazione, dell'estro. — Impeti di fantasia. — Impeti lirici. — Impeto oratorio. — Nelle Filippiche di Cicerone è impeto. — Impeto della parola. — Nell'impeto del dire improvviso. — Declamare con impeto.

8. † **A impeto**. *posto avverb. Con impeto. Impetuosamente. Cavalc. Att. Apost.* 48. (M.) La qual parola li Giudei udendo riputando biastemia, si gridarono contro a lui, e turaronsi gli orecchi, e a impeto gli corsono addosso come pietre. [T.] *Più com.* Con impeto. — *V. anco* Empito.

IMPETRÀBILE. [T.] *Agg. Che può più o men facilmente o giustamente impetrarsi. Aureo lat.* [T.] Chiedere grazie non impetrabili è un esporsi al rifiuto d'altre ancora di cui potrebbesi nutrire speranza.

† **IMPETRAGIONE**. *S. f. Lo impetrare. In Cic.* Impetratio. *G. V.* 12. 42. 2. (C) Ma che i propinqui e i parenti di quelli che avesser fatta la 'mpetragione fossero costretti in avere e persone, tanto facessono rinunziare sua impetragione.

IMPETRANTE. *Part. pres. d'*IMPETRARE. *Che impetra. S. Agost. C. D.* 2. 1. (M.) Per infino che, impetrante la divota Fede, fosse sanato dallo ajutorio divino. [Camp.] *Volg. D. Mon.* II. Per semplice rivelazione in due modi, o per volere di Dio, o per orazione impetrante (*impetrante*). *Fr. Giord. Tratt.* Dunque la Fede è detta purificante, resistente ed impetrante sopra tutte le cose.

2. *A modo di Sost.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 13. 7. Nè tali lettere giovino mai a' famigliari dell'impetrante.

IMPETRARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Impetrare. *Ottenere con preghiere quel che si domanda.* (*Fanf.*) *But.* (C) Impetrare è la grazia addomandata ottenere. *Nov. ant.* 79. 1. Messer Migliore degli Abati di Firenze si andò in Cicilia al re Carlo, per impetrar grazia che sue case non fossero disfatte. *F. Vill. Vit.* 14. (M.) Tanta è la veemenza del suo parlare che non pare che persuada, ma ch'egli sforzi quel che vuole impetrare. [T.] *Com. Dant.* 2. 178. Impetrare grazia.

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 115. E gl'è proibito, sotto la pena dell'inobedienza, che nessun cavaliere di qual si voglia condizione impetri da persona alcuna lettere di favore, o minaccievoli, per potere mediante quelle conseguire o ottenere commende, e benefizi dalla nostra religione.

[T.] *Tass. Ger.* 14. 22. Agevolmente impetrare.

2. [T.] *Col Da e col Per. Ar. Fur.* 5. 28. E per sposa legittima oggimai Per impetrarla son dal mio signore. *Car. En.* IX. Ecco quel che tu mai chiedere a lingua O impetrar dagli Dei, Turno, potessi.

Petr. Canz. 35. 1. (C) Or poichè da Madonna I' non impetro L'usata aita.

3. [Camp.] *Per Domandare con prieghi. Vit. S. Gir.* E giugnendo davanti alla sedia dello judice, sì impetròe grazia da esso che alquanto gli piacesse di sostenere la nostra sentenza, dicendo...

4. **Impetrare alcuna cosa ad uno** *vale Fargliela conseguire. Bocc. Nov.* 46. 14. (C) Deh, signor mio, se esser può, impetratemi una grazia. *E nov.* 77. 38. Se i miei prieghi... m'avessero impetrato di potere essere stato da te messo pure un poco sotto il coperto. *Dant. Purg.* 19. E se vuoi ch'io t'impetri Cosa di là, ond'io vivendo mossi. *Tass. Ger.* 4. 37. (M.) Tu l'adito m'impetra al capitano.

5. *Per Meritare, Tirarsi addosso anche ciò che non si chiede o desidera. Fiamm.* 4. 24. (C) Veramente una iniquità in me conosco, per la quale l'ira degl'Iddii, facendola, giustamente impetrai.

6. *Per Acquistare, Ricevere, detto anche delle cose materiali. Dant. Inf.* 23. (C) L'imagine di fuor tua non trarrei Più tosto a me, che quella dentro impetro. *E rim.* 23. Così nel mio parlar voglio esser aspro, Com'è negli atti questa bella petra. La quale ognora impetra Maggior durezza. *Ang. Met.* 11. 39. (M.) Il [illegible] elce bassa un picciol ramo schianta; Perde [illegible] legno, e l'oro impetra.

7. [Val.] † *Narrare, Esporre, Scrivere. Pucc. Centil.* 54. 47. Quando gli usciti udir ciò ch'io t'impetro... Per temenza del verno mutar antro.

8. [Val.] † *Narrare, Raccontare, Aversi per tradizione. Pucc. Centil.* 1. 16. E fu la prima per la sua bontade Dell'Europia, come ancor s'impetra, E 'l nome ancor ne mostra veritade.

9. [Val.] † *Sapere, Intendere. Pucc. Centil.* 65. 7. E vo' che tu, Lettor, da me impetri Ch'ell'era contoventa anni durata.

10. [Leg.] *Ottenere dal Papa un beneficio vacante, per essere stato o mal conferito o trascurato dal proprio padrone.* (C)

† **IMPETRARE**. *V. n. ass. e pass. Da* PIETRA. *Impietrare.* [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* [illegible] Il sugo atto a diventare pietra, e gocciando [illegible] spelonche da [illegible] sue circonstante, e filre, e venendo [illegible] che cada giù e caduta e fa pietra, e restano su attaccate le sue goccie ed apprese [illegible] s'impetrano le sue goccie, stillate e cadute che sono già a terra come nelle grotte Coricie si vede.

† *Fig. Dant. Inf.* 33. (C) I' non piangea, sì dentro impetrai. [Camp.] *Lettera confortata dai testi più autorevoli.* = *But.* ivi. (C) I' non potea piangere, sì dentro era impetrato. *Petr. Canz.* 8. 4. E perchè pria, tacendo, non m'impetro? [Camp.] *Aquil.* II. 58. Questo detto, Turno impetrò dentro, nè con l'animo si piega a cosa che dica il re Latino. = *Tass. Ger.* 20. 46. (C) Ma, come innanzi agli occhi abbia Gorgone, (E fu cotanto audace) or gela e impetra. *Cas. Son.* 40. Tal provo io lei, che più s'impetra ognora, Quant'io più piango.

2. † *Per Maravigliarsi in eccesso, che dicesi anche* Restar di sasso. *Tass. Ger.* 3. 23. (M.) Ei che al cimiero ed al dipinto scudo Non badò prima, or, lei veggendo, impetra.

3. † *N. pass.* [Camp.] *Per Imprimersi intellettivamente. Boez.* V. Le immagin delle cose sensitive Credevan impetrarsi nella mente Dalli corpi di fuor, come si scrive (*mentibus imprimi*).

IMPETRATIVO. *Agg. Che può impetrare, Abile ad impetrare o ad essere impetrato. Non com. È in Sen.* — *Fr. Giord. Pred.* R. (C) La grazia che egli chiedeva era grazia impetrativa.

IMPETRATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPETRARE, *per Ottenere ecc. Amet.* 82. (C) Si incominciava a pentere della impetrata grazia. *G. V.* 10. 125. 1. Impetrato dal Bavero [illegible] signoria d'Arezzo. *M. V.* 4. 5. Impetrata la licenzia, venne a lui con cento Baroni molto adorni. *Cron. Morell.* 345. Che io per grazia impetrata da te, il tuo dolore alla mia vita sia continovo specchio de' miei peccati.

† **IMPETRATO**. *Part. pass. e Agg. Da* IMPETRARE, *per Impietrire. È nel Cod. Teod.* [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 333. v. In Cracovicio... sono stati presso un ruscello cavati alberi insieme con tutti i rami impetrati: e di questi ne hanno i baroni Colombraci fatto fare coli angolate.

Fig. G. V. 8. 63. 7. (C) Il dolore impetrato nel cuore di papa Bonifazio per la ingiuria ricevuta, gli surse, giunto in Roma, diversa malattia. (*Così il testo Dav.*) [Camp.] *Avv. Cicil.* II. 14. Parlerò... col cuore impetrato e trafitto di dolore.

2. [Camp.] *Per Impresso, in morale significanza. Boez.* V. Se l'animo, non di passione impetrato, ma per sua forza giudica la passione al corpo suggetta... (*non passione insignitur*).

IMPETRATORE. *Verb. m. di* IMPETRARE, *nel senso di Ottenere, ecc. Chi o Che impetra. Guicc. Stor.* 12. 610. (C) Niuno voleva provare, niuno eseguire contro gl'impetratori. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 21. 7. 3. Avrebbe attoscati non meno contra il conceditore che contra l'impetratore gli animi di tutto il clero francese.

IMPETRATÒRIO. *Agg. Attenente ad impetrazione. Segner. Concord.* (M.) L'orazion susseguente non solo sia meritoria, ma impetratoria. *E Miser.* Mostrò ch'egli era stato la cagione impetratoria della loro predestinazione.

[T.] Sacrifizio impetratorio.

IMPETRAZIONE. *S. f. L'Atto dell'impetrare.* (*Fanf.*) *Aureo lat. Fr. Giord. Pred. S.* (C) Questa impetrazione che fece la Donna nostra. *S. Agost. C. D.* Sicchè le cose che si dicono esser fatte per li Martiri, sieno fatte non per loro orazione, ma solamente per loro orazione ed impetrazione. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 223. (M.) Dimostrava che non poteano sperarne l'impetrazione o per rispetto d'utilità, o di carità.

[T.] *Bentiv. Nunz. Fr.* III. 3. Vengo a supplicare V. S. per l'impetrazione di detto Breve.

2. *Per Domanda, Richiesta, Orazione. Fr. Giord. Pred.* 183. (M.) Questa confidenzia ti dà la fede, la qual confidenzia è necessaria in ogni impetrazione che si fa a Dio.

† **IMPETRICATO**. *Agg. Duro a guisa di pietra. Pallad. Febbr.* 27. (C) I peri viziosi di duro frutto, ed impetricato, mutano il vizio se si pongono in terreni morbidi. (*Qui i Mss. Riccardiani e la stampa leggono* Impetricciato.)

† **IMPETRIRE**. *V. n. ass.* [Cors.] *Impietrire. Bart. Geogr. mor.* 14. Cantò d'un bel pezzo di cristal o di rócca, ma non tutto dentro saldo e massiccio, perocchè

non potulasi impetrire . tutta l'acqua di che s'andava lentamente addensando

† **IMPETRITO** *Part. pass. e Agg. Da* IMPETRIRE [Cors.] *Bart. Geogr. mor* 21. Il mare che, impetrito dal gelo, non si apre a' legni che il solchino.

† **IMPETRO** *S. m. Preghiera. Poliz. Orf* 4. (*Mt*) Io son contento che a sì raro impetro S'inchini la potenza del mio scetro

IMPETTARSI. *V. rifl.* [Cont.] *Mettere il muso contro il petto inarcando il collo, e dicesi del cavallo Corte, Caval!* 75 *v.* Il cavallo sempre porti la testa a segno giusta, col muso sotto, e la fronte innanzi. Ma non però deve tanto portare il muso sotto, che s'impetti e vadi accappucciato

IMPETTITO *Agg Diritto colla persona, Intirizzato* (C) [G.M.] *Fag Rim* Stan più impettiti.. — Come cammina impettita! (*Non suona mai lode, ma affettazione nel portamento della pers. Onde non par proprio il seg.*)

[Cont.] *Spet. nat.* II. 66. Ravvisate voi un'altra testa [illegible] bella? un occhio così vivace? un portamento di collo così impettito, e bizzarro? un corpo così ben fatto?

(*Tom.*) Sta impettito chi spinge il petto in fuori, il collo e la testa in addietro, in aria di superbia ridicola, o per sgraziato vezzo

Impettito. *In petto e 'a persona. Fagiuoli, Rime*, II. 12. *Ms.* (*Fanf.*) Venisser tutti in quella radunata A pigliar le sue penne allor che quello Stan più impettite e con la coda alzata ..

† **IMPETTORIRSI.** *Intr. pronom. Andare intero della persona, Andare pettoruto* (*Fanf*

2. † *N. ass. e trasl. Fare dell'orgoglioso. Bart. Geogr* 4. (*M*) Chi così fa, eccovi ne mali che non incorre, i beni che gliene provengono. E primamente quello del non impettorire, o paoneggiarsi da grande.

IMPETUOSAMENTE. *Avv. Da* IMPETUOSO *Con impeto. B. lat. nel De Vit.* — *Filoc.* 1. 92. (*C*) Come gli impetuosi fiumi, e' quali dell'alte montagne, turbati per la piovuta acqua, rovinosi impetuosamente caggiono senza ritegno. *Ott. Com. Par.* 12. 296 Fece suo processo sì impetuosamente, come [illegible] fiume che noi appelliamo torrente. *Circ. Gell.* 10. 257 Se egli lo vedrà venire verso di lui sciolto (*il lupo*), colla bocca aperta .., correndo impetuosamente .., giudicherà che venga per offenderlo.

Petr Uom Ill [illegible], [illegible] luogo, non [illegible] l'animo, [illegible] impetuosamente seguiva. *Ar Fur.* 24. 75 (*M*) Cresce il dolor sì impetuosamente, Che mancarsi la vita se ne sente. [T.] *Dat. Oraz.* 1. 5. 59 Vaso.. che scagliato impetuosamente fra i sassi restasse intero.

[T.] *Nel Gucc. e in Dan* Impetuosamente avvenne

IMPETUOSISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* IMPETUOSAMENTE. *Bocc. Nov.* 6. 3. (*C*) Impetuosissimamente corse a fornargli un processo gravissimo addosso. *Stor. Eur.* 3. 60. La gente di Carlo, la quale, rispetto alla troppo rimessa e fredda natura del Re, secondo Paolo Emilio, non avea, si può dir, capo..., impetuosissimamente vi diede dentro.

IMPETUOSISSIMO. *Agg. Superl. di* IMPETUOSO. *Filoc.* 5. 379. (*C*) Vide dalla sua bocca una voce con un tuono grandissimo procedere, e con quella un vento impetuosissimo. [T.] *Targ. Aumurg.* 10. Si levò un tramontano impetuosissimo e freddo.

2. *E nel senso del* § 2 *di* **Impetuoso**. *Giov. Gell Vit. Alf.* 128 (*M.*) Veggendo in vece d'uno impetuosissimo Papa e però inquieto e indomito sempre, fattone uno altro clemente di animo e benignissimo di natura

IMPETUOSITÀ, † **IMPETUOSITADE** *e* † **IMPETUOSITATE** *S. f. Astr. di* IMPETUOSO [illegible] (*C*) Ma Dio permise che [illegible] impetuosità di furore [illegible] *Tratt.* [illegible] movimenti si fa alcuno [illegible] de membri corporali.

IMPETUOSO. *Agg. Pieno d'impeto, Furioso, Precipitoso, Violente. Bocc g.* 4. *p.* 1. (*C*) Estimava io che lo 'mpetuoso vento ed ardente della invidia non dovesse percuotere se non [illegible] *Dant Inf* 9 Non altrimenti fatto, che d'un vento Impetuoso per [illegible] *Pet cap* 12 [illegible] *Ar Fur.* 30. 58. (*M*) E Balisarda al suo ritorno trasse di fuori il sangue tepido e vermiglio, E vietò a Durindana che calasse Impetuosa con tanto periglio. [Ferraz. *E* 16. 49. E dove la più stretta e maggior fola Stiparsi vede, impetuoso assale. [T.] *E* 40. 43 Una tempesta rea Mosse da banda impetuoso assalto *Baruff Canap* 66. Il flagellar d'impetuosa Gragnuola

[Cont.] *Nel sign. f. del* § 1 *d'Impeto* *Cered. Disc* [illegible] 29 Quando l'acqua andrà più veloce per essere [illegible] pendio e [illegible] la lunghezza, tanto più sarà impetuosa. benchè [illegible] più stretto e meno alto canale, sempre [illegible] proporzione, [illegible] della gravezza e quantità sua naturale nell'istessa lunghezza, quanto s'acquista per la velocità.

2. *E fig dicesi di Chi non si sa raffrenare, e lasciasi trasportare facilmente dall'impeto delle passioni. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 283. (*C*) Dinanzi a giusto giudice, e non ad impetuoso, siate convenuto. *Cas. Lett.* 73. Per amor di Dio sforzatevi d'essere un poco più considerato, e meno impetuoso. *Segr. Fior. Pr.* 25 (*M*) Vedesi.. duoi egualmente fel citare con due diversi studii, essendo l'uno rispettivo, l'altro impetuoso. [Camp] *Bocc. Com.* IV. La quale tra li percuote con guai, perchè l'ira è passione impetuosa.

[T.] Voglie impetuose

† **IMPEVERARE.** *V. a. Condire con pepe.* (*Fanf.*) *Com* Impepare.

† **IMPEVERARE.** *V. n. ass. Da* PEVERA. *Trovasi usato nel fig., e vale Bever molto. Rom. Calore Angh.* 3. 26 (*Vian.*) Succedeva il bagaglio e il carriaggio Di quelle mandrie, come Sciti erranti, Cui davan tutte l'acque il beveraggio, Fosser di fiume o di fossi stagnanti; Senza curarsi che il coppiero o il paggio Traesse lor dal ghiaccio il vin di Chianti, Nè impeverando adopravano altro ordegno Che la mano, o una ciotola di legno.

† **IMPEVERATO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMPEVERARE. *Condito con pepe Cavalc. Pungil.* 2. (*M*. Scosse l'ali, e cantò (*il gallo*), e.., sparse sopra coloro di quella peverada, ovvero brodo impeverato (*L'edizione di Roma*, 1751 *a pag* 23 *ha* impepato.)

IMPIACEVOLIRE *V. a. Raddolcire Mitigare. Segner. Pred.* 14 3. (*M.*) Sono ivi, è vero, sommamente moleste le scottature; ma non v'è unguento che [illegible]

2 *N. ass Divenir piacevole. Segner. Pred. Pal Ap.* [illegible] 11 (*M*) [illegible] che la superba Samaritana [illegible] con dare orecchie alle parole di Cristo

3 *N. pass Per Arrendersi, Calare a una Bracciol. Sch* 14. 18. (*M*) Non vien per tu' parole a [illegible] rsi. Nè a darli della bestia, nè di matto Anzi dimostra d'impiacevolirsi, E a' suoi consigli acconsentir con l'atto.

4. *Att. Render piacevole. Bellin. Disc.* 1. 170. (*M.*) Io v'ho un poco impiacevoliti, e... v'ho fatto veder tante volte... quelle cose che a prima vista appariscono bestialità di cervelli stravolti.

IMPIACEVOLITO. [T.] *Part. pass d'*IMPIACEVOLIRE ; *e come Agg.*

IMPIAGAMENTO. [G.M.] *S. m L'impiagarsi di alcuna parte del corpo.* Il lungo decubito cagiona degl'impiagamenti.

IMPIAGARE *V. a. Piagare, Ferire* (*Fanf.* [Val] *Fortig Ricciard.* 7. 46. Diluvian le punte ed i fendenti, Ma niuno d'essi, benchè molto sode, Impiaga l'altro.

2 *E col secondo caso oltre il quarto. Bern Orl.* 1. 23 18. (*C*) Ferillo Brandimarte nel gallone, E d'una gran percossa l'ha impiagato

3. *E fig. Ar. Fur.* 43. 1. (*M*) Ma che meni legato in una corda, E che tu impiaghi del medesmo artiglio Alcun che per altezza era d'ingegno, Se te schivar potea, d'ogni [illegible] degno

4. *Per simil., detto delle piaghe e ferite amorose; Innamorare. Fir. Rag.* 173. (*C*) Dicendo, anima vaga, Di' chi t'incende e impiaga.

5. *E per simil , detto della terra. Alam. Colt* 2 42. (*C*) Non soleva il aratro innanzi a Giove Coll'aratro impiagar le piagge e i colli.

6. *N. pass. Ferirsi Farsi piaga, o sim., da sè. Agn. Pand* 89. (*C*) Torremoglhene di mano, temeremmo non s'impiagassino.

[Cont.] *Brig Sc. sempl. Indie occ Mon.* 129 Così per le ferite come per le graffiature che (*gli animali armenti*) si fanno nei monte, e per al [illegible] impiagandosi essi ed [illegible] la terra [illegible] ed umida in estremità [illegible] facilmente si gli putrefanno le piaghe, e vengono molto presto ad incancherirsi; e per questa cagione se ne muojono molti armenti

IMPIAGATO. *Part. pass. e Agg Da* IMPIAGARE *Red. Esp.* 2. 26 (*C*) Nè il lor vapore ha cagionato mai la morte ad altri animali impiagati.

IMPIAGATORE *Verb. m. di* IMPIAGARE *Chi o Che impiaga* (*M* *Non com*

IMPIAGATRICE *Verb. f. di* IMPIAGATORE *Non com* [illegible] 2. 7 [illegible] 30 (*M*) Avea [illegible] Ma [illegible] schiva, [illegible] A fiera impiagatrice

IMPIAGATURA. *S. f. L'impiagare ed Il luogo impiagato. Non com. Bern. Rim. burl.* 1. 210. (*C*) Quanti scorticamenti e impiagature, Se per disgrazia [illegible] poco

IMPIALLACCIARE *V. a., e N. pass Coprire i lavori di legname più dozzinale con assi gentili e nobile, segate sottilmente.* [illegible] *anche* IMPELLICCIARE *Malm* 6. 69. (*C*) E un diavol legnajuolo in sul groppone Gli ascia il legname, sega ed impiallaccia

IMPIALLACCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPIALLACCIARE

[T.] *Col Di.* Cassettone impiallacciato di legno d'India

IMPIALLACCIATORE. [T.] *S. m. Chi fa l'arte dell'impiallacciare il legno ordinario di fine.*

IMPIALLACCIATURA *S. f. Copertura de' lavori di legname dozzinale, fatta con legno più nobile, segato sottilmente Vett Colt* 86 (*C*) De' pedali che hanno bel marezzo se ne fanno certi lavori gentili e impiallacciature, per la lor vaghezza, di cassette e simili opere.

[Cont.] *Anche di pietra. Bart. C. Arch. Alb.* 43. 4. Presso a Rimini si truova gesso sodo, che tu crederesti che fosse marmo e alabastro , di questo ho io fatto segare con la sega a denti tavole per impiallacciature commodissime.

[T.] *Anche Fattura e Spesa dell'impiallacciare.*

† **IMPIAMENTE.** [T.] *Avv Da* IMPIO *Empiamente* (*V.*). *Ant. fr* Impiement *Petr. Vit. Imp. Pont.* 152. (*C*) In questo modo, impiamente preso l'Imperio, imperò anni venticinque.

IMPIANELLARE *V. a. e N Metter le pianelle, Coprir di pianelle, cioè di mattoni i più sottili Baldin. Voc Dis* 73 (*M.*) Impianellare si fa al tetto per lo più delle case, murandosi sopra i correnti le dette pianelle, con le quali si fa il piano per distendervi gli embrici.

IMPIANELLATO [Cont.] *Agg e Part pass. di* IMPIANELLARE *Breve Maes. pietra San.* I. 43. *bis* Tutti e maestri di legname, e sottoposti a l'arte del legname, possino fare palchi murati, o tetti impianellati e senza pianelle o sciaibi in mura e in cauicci *Cart. Art ined. G.* I. 569 Sieno tenuti fare e racconciare i detti tetti e luoghi, [illegible] di legname d'abete ed impianellati.

IMPIANELLATO. *S. m* [Cont.] *Lavoro fatto di pianelle per coprir pavimenti o tetti Branca, Man arch.* VI 6 In una canna di mattonato, o impianellato entrano mattoni, o pianelle in numero di 100.

† **IMPIANELLATO.** *Agg. Calzato di pianelle. Plut. Adr. Op mor* 3 471 (*M.*) Un forestiero impianellato reggendosi sopra una gamba sola, disse allo Spartano · Non credo che tu stessi sì lungo tempo ritto, com' io, sopra un piede.

† **IMPIANGERE.** *V. a., e N. Dolersi di checchessia piangendo.* (*Fanf*) *Cavalc Specch. Cr* 62. (*M*) Acciocchè il peccato possiamo avere in odio e impiangerlo.

† **IMPIANTAMENTO** *S m. L'Atto e l'Effetto dello impiantare o impiantarsi. Rucell. Anat* 172. (*M*) L'uso della paletta è per dar vigore alle costole per l'articolazione della spalla, e delle clavicole, e per l'impiantamento de' muscoli

IMPIANTARE. *V. a. Porre, Collocare*

Rifl. Red Oss. an. 51 (*C*) [illegible] de' quali [illegible] [illegible] *E* 118 [illegible] s'impiantano nel tronco principale degli [illegible] maestri

2 [T.] *Fig Bianchi Lett Baruer.* 135 Gli addoblatori [illegible] *gradini* [illegible] dorati, che non impropriamente ai castagnacci dei nostri montanari assomigliereste.

3. *Altro fig.* [T.] Impiantare una scrittura commerciale, *Formare in libri distinti e ordinate in titoli l'andamento del Dare e dell'Avere.*

[T.] Impiantare una partita, d'una o più pers.: *Cominciare a ordinare sotto certi titoli, quel che ricevono e quel che dànno per memoria e per documento.*

[T.] Impiantare un uffizio, *ordinarlo, iniziandone le prime operazioni.*

IMPIANTATO *Part. pass. e Agg. Da* IMPIANTARE, *Collocato.* *Salvin. Disc.* 1. 330. (*M.*) Quei che [illegible] son [illegible] impiantati nell'occhio. *Buonar. Anat.* 193. Perchè variamente gli omeri si muovano, vari muscoli loro dati sono [illegible] stati sopra il tora [illegible] nelle palette delle spalle. *Red. Cons.* (*Mt.*) Stanno impiantati [illegible] vostro [illegible] col cuore due gran vasi [illegible], uno detto vena [illegible] l'altro vena [illegible]. *E Ist. med.* [illegible] in uno [illegible]. *Gal. Fes.* Cristal. impiantati sopra uno strato di [illegible]

[Cont.] [illegible] *Mont.* [illegible] III. 169. Le cuspidi e denti della circonferenza impiantata e congiunti col cerchio lucido pochissimo sporgono sopra il campo [illegible] del cielo.

2. *Trasl.* *Fondato, Stabilito.* *Magal. Lett.* (*Mt.*) Il principio intrinseco dell'abilità del movente a muovere, par che sia impiantato nella dissimiglianza e nella disproporzione dal mobile.

IMPIANTIRE. V. a. *Impiantire un terreno, Farvi una piantagione.* [illegible] *Agr.* 6. 1. 23. (*Fanf.*) Se [illegible] impiantare un argine per difendere un piano [illegible]

IMPIANTITO. [T.] S. m. *Il suolo variamente lavorato, di stanze o altro edifizio.* [illegible] Impiantito di legno, di mattoni, a marmo, a smalto, a mosaico. — I preziosi impiantiti del duomo di Siena.

2. [G.M.] *Anco Agg.* Stanze che hanno il pavimento impiantito. Impiantire, *verbo, non è dell'uso. Invece dicono:* Fare l'impiantito. *Di dove il sost. è venuto.*

IMPIANTO. [T.] S. m. *Operazione dell'impiantare, Piantare, nel senso pr.* [Palm.] I gelsi sono alberi che costano molto in spese di primo impianto.

2. *Il [illegible]*

[T.] Impianto del negozio. *Quel che richiedesi per aprirlo e avviarlo.* [Palm.] Impianto d'una manifattura.

[T.] Impianto della casa. *Quel che ci vuole di mobili e altro per porla decentemente [illegible]* — L'impianto costa.

[T.] Spese di primo impianto.

3. [Palm.] Impianto d'una scrittura, d'una partita.. V. IMPIANTARE. [T.] Impianto dell'imposta, *quanto all'istituzione e alla prima distribuzione.*

4. [T.] *Pretesto falso o altra menzogna che si mette innanzi per ingannare altri e scusare sè.* Gli è [illegible]. — Trovare un impianto. — Tutti impianti. *Rammenta il* Piantar carote, *o l'immagine del mettere e tenere qualcosa ritto da terra come se avesse radici.*

IMPIASTRACARTE. [T.] *Sost. comp.* V. IMPIASTRASCARTABELLI e IMPIASTRAFOGLI.

IMPIASTRACCIO. S. m. *Pegg. di* IMPIASTRO. *Di sapore [illegible].* *Cecch. Esalt. Cr.* 3. 10. (*C.*) [illegible] qualche impiastraccio. *G.* Si, impiastraccio, [illegible] non [illegible] mai cosa buona. (*Qui nel signif. del § 5 di* Impiastro.)

IMPIASTRAFOGLI. [T.] *Sost. comp. di* Foglio e Impiastrare. *Per dispr. [illegible] per lo meno [illegible]. Impiastro [illegible] liquido [illegible] esterna, [illegible] malamente [illegible]* *Buon. Fier.* 3. 2. 12. (*C.*) [illegible] fogli, un sere imbratta, Ch'io non lo vo' dir sere Candido, nè pulito [illegible] vi vorrò fare addosso l'uomo. [T.] *Pur troppo cade adesso di dire fem.* Una impiastrafogli. *Ma so qui vendico al sesso forte i suoi privilegi.*

† **IMPIASTRAGIONE.** S. f. (Agr.) *Modo d'innestare a occhio.* *Pallad. Giug.* 5. [illegible] In questo mese e di [illegible] impiastragione, cioè [illegible] la buccia [illegible]

IMPIASTRAMENTO. S. m. *Da* IMPIASTRARE. [illegible] *Red. Oss. an.* 5. (*C.*) Solamente nel [illegible] degl' intestini ritenevasi per ancora qualche piccola bruttura di sterco, e qualche impiastramento di materia [illegible] [Cors.] *Bart. Geog. mor.* 16. Di cotali maniere d'impiastramenti [illegible] quanti ne ha [illegible] accortezza degli avveduti.

IMPIASTRARE. V. a. *[illegible] impiastro [illegible], sopra checchessia.* [illegible] Impiastrare. V. [illegible] *Com. Inf.* 18. (*C.*) [illegible] questa seconda bolgia. [Cont.] *Lauro.* [illegible] I vini saranno duri [illegible] per vizio del campo o per tempesta sia avvenuto, [illegible] fece di buono vino, e fattone [illegible] seccherai al sole, e cuocerai [illegible] di [illegible] ne stropiccierai tre once ad ogni anfora e [illegible] impiastrerai, e così sarà [illegible]

N. pass. *Fr. Giord. Pred.* S. (*C.*) Si comandò che si togliesse il sangue dell'agnello, e impiastrassesene l'uscio dinanzi.

2. *Trasl.* *Tac. Dav. Ann.* 13. 171. (*C.*) Nel consolato secondo di Nerone e di L. Pisone poco fu da memorare, chi non volesse impiastrare le carte. *E* 15. 224. Fenio Rufo fece il contrario, chè insino al testamento impiastrò di lamenti. *Pallav. Stor. Conc.* 3. 68. (*M.*) Il che impiastrando la fessura presente cagiona la rovina futura.

3. **Impiastrare una sostanza.** *Farne impiastro.* *Crescenzio* [illegible] 266. (*Fanf.*)

4. [T.] *Per estens. Ricoprire o Spalmare di materia più o meno tenace altro corpo.* *Bencir. Cur. malati, volg.* [illegible] esso tutta la cassa dello addomine grossamente impiastrando.

[T.] *Vas. Vit.* 1. 328. Quando la colla è secca, impiastrarla su per la tavola, e poi batterla con la palma della mano, tanto ch'ella venga egualmente unita e distesa per tutto, il che molti chiamano l'impannatura. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 34. 12. E' pongono sotto terra i legnami cedrini, e gli impiastrano di cera.

5. *Per Mettere d'accordo o Rappattumare, in modo basso, che anche si dice* Rimpiastrare. *Bern. Orl.* 1. 6. 61. (*C.*) E in poche parole s'è impiastrato, E l'un campo coll'altro imparentato.

6. [Cors.] *Per Racconciare, Comporre alla meglio.* *Pallav. Stor. Conc.* 4. 14. 9. Dove gli scorse miscredenti nel dogma, non volle impiastrare una concordia simulata.

7. *N. pass.* *Insudiciarsi, o Rimanere imbrattato, toccando cose [illegible].* [illegible] 37. [illegible] spegnere [illegible] la morte [illegible] al uno vaso basso a modo di tegghia,...; impiastreranno- visi...., e morranno, se coll'ebbio nero ungerai o pane o cascio, il quale egli mangino.

8. *Per Ungersi con materie [illegible] come l'unguento: e detto per [illegible]* Lisciarsi. *Malm.* 7. 45. (*C.*) E tanto s'inverniccia, impiastra e stucca, Ch' [illegible] di lacca.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 188. [illegible] pelarsi le ciglie, o 'l viso, impiastrarsi, pettinarsi, farsi lo scriminale, farsi le treccie, i ricci.., e così parer pazzi da catena.

9. *Trasl.* *Legarsi.* *Cavalc. Att. Apost.* 129. (*Mt.*) Si prese la sua coreggia, cioè di Paolo, e legandosene e impiastrandosene i piedi e le mani si disse.

10. (Agr.) *Maniera d'innestare, cioè Innestare a occhio.* [Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 175. In Italia s'innesta uscente il maggio, e 'l giugno si puote il pesco ingemmare, che per altro vocabol si dice impiastrare, tagliato il tronco di sopra e [illegible] molte gemme a modo che detto è. — *Cr.* 2. 2. 2. (*C.*) E quel modo d'innestare, che Palladio appella impiastrare, secondo ch'egli medesimo dice, si fa in questa maniera.

11. (B. A.) *Fra i pittori è modo spregevole per esprimere la poca grazia di colore che nel dipingere non sanno maneggiare il colore, nè collocarlo a' suoi luoghi.* *Voc. Dis.* (*Mt.*)

IMPIASTRASCARTABELLI. [T.] *Sost. comp. sull'anal.* dell'Impiastrafogli. [illegible] *È ancor meno com.* *Fag. Rim.* (*Mt.*) [T.] *Più spedito sarebbe* Impiastracarte.

IMPIASTRATA. S. f. *Azione dell'impiastrare.*

2. † *Fig.* *Negozio, Faccenda.* (*Fanf.*) *Cas. Lett. Gualt.* 3. 231. (*M.*) Io ho mandato a Mad. Isabella [illegible] che impiastrata, ella si mostri, o si nasconda.

IMPIASTRATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPIASTRARE. *Tes. Pov. P. S.* 5. (*C.*) Fava dibucciata cotta impiastrata, toglie il dolore del capo. *E altrove:* Foglie d'enula campana, cotte in vino ed impiastrate tiepide in sul pettignone. *Pallad. Febbr.* 25. È da traspiantare [illegible], impiastrate prima le barbe col letame. *Lib. cur. malatt.* Il [illegible], impiastrato col fiele di bue, fa andare liquido. *Volg. Mes.* L'ermodattilo impiastrato giova all'ulcere, perchè asterge la sporcizia, e consuma la carne putrida. *Dav. Colt.* 163. Turata la buca con asse impiastrata con terra. *Red. Oss. an.* 18. È facile il rintracciare per qual cagione [illegible] impiastrati [illegible] velenoso [illegible] *E* 43. Il [illegible] impiastrato [illegible] *Fr. Jacop.* *Segni* [illegible] *di foglie d'aconito* [illegible] *le cotture del fuoco.* [illegible] *Magal.* [illegible] 4. 512. [illegible] con cere e frecce impiastrate di materia combustibile e avvoltìcchiate con miccia accesa. *Magal. Lett.* Il viso impiastrato di creta.

[Cont.] *Ass.* *Messo come impiastro sopra la parte malata.* *Cr. P. Agr.* II. 200. Anche contra i rossori degli occhi, se vi si [illegible], vagliono le rose cotte in acqua e impiastrate.

2. *Fig.* [Tor.] *Capo. R. pag.* 51. Vedeansi le [illegible] e i tempii Tutti impiastrati d'epigrammi, e versi [illegible] in onore...

IMPIASTRATORE. *Verb. m. di* IMPIASTRARE. *Chi o Che impiastra.*

2. *E nel signif. del § 11 di* Impiastrare. *Benv. Cell. Oref.* 153. (*M.*) Le quali [illegible] fare a certi pittori, anzi impiastratori prosontuosi, che fidandosi di un poco di lor buona memoriuccia, senza altro studio... corrono a mettere in opera, e non fanno nulla di buono. [T.] Impiastratori di [illegible]

† **IMPIASTRAZIONE.** S. f. *Impiastramento.* *Tratt. segr. cos. donn.* (*C.*) Quali sono le impiastrazioni fatte colla malva cotta nel vino bianco dolce.

2. (Agr.) *Per Innestamento a occhio.* *Soder. Arb.* 129. (*Man.*) Conviene anco discernere nei tempi il [illegible] l'innestare, perchè l'impiastrazione o inoculazione va sino a maggio.

IMPIASTRICCIAMENTO. S. m. *Da* IMPIASTRICCIARE. *Impiastramento, Lo impiastricciare.* *Pros. Fior.* 3. 11. (*M.*) Allo 'ncontro è molto disdicevole alle donne pudiche.. usar poi tante arti, tanto delizie, tanti lisci, tanti impiastricciamenti.

IMPIASTRICCIARE. V. a., e N. ass. *Intridere, Impiastrare.* *Ant. Alam. Son.* 24. (*C.*) Chi reca il latte, imbrodola, e impiastriccia.

[T.] Bel atto da impiastricciare le gote.

IMPIASTRICCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPIASTRICCIARE. *Bocc. Nov.* 62. 11. (*C.*) Egli è tutto impiastricciato di non so che cosa si secca, che io non ne posso levar coll'unghie.

2. *Per simil.* *Galat.* 64. (*C.*) Nè anco le masticherai, nè inghiottiraile appiccate e impiastricciate (*le parole*) insieme l'una coll'altra.

IMPIASTRICCICARE. V. a. *Impiastrare, Imbrattare.* (*Fanf.*)

2. *Fig.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 459. (*C.*) Sono avvezzo a schiccherare, e impiastriccicar le margini de' libri di non poche postillature.

IMPIASTRICCICATO. *Part. pass. di* IMPIASTRICCICARE. *Tac. Dav. Ann.* 2. 61. (*C.*) Trovandosi.. ceneri arsicciate, impiastriccicate di sangue e altre malìe.

IMPIASTRICCICO. S. m. *Cosa impiastricciata.* *Salvin. Cas.* 148. (*Mt.*) Così impiastrò Platon begl'impiastriccichi, Che sapea modellar finti miracoli. (*Qui trasl.*)

IMPIASTRICCIO. S. m. *Lo stesso che* Impiastriccico. (*Mt.*)

2. *Nel senso del § 11 di* Impiastrare. *Ros. Sat.* 3. (*Mt.*) Smaltir per di Tizian cento impiastricci.

IMPIASTRINO. [T.] S. m. *Dim. d'*IMPIASTRO, *e quasi vezz. per eufem. Sempre nel senso med.*

IMPIASTRO. S. m. (Farm.) [Sel.] *Sorta di medicamento di consistenza molle che si fa con semi pesti, piante [illegible], ed acqua, a caldo od a freddo, e si usa all'esterno come emolliente e risolvente.* — *Bocc. Nov.* 79. 17. (*C.*) Ella si farebbe dimenticare le medicine e gli argomenti ed gni impiastro. *Tes. Pov. P. S. cap.* 60. Radice [illegible] pesta con farina di segale, e fa' impiastro tra [illegible] e [illegible] pettignone. *E appresso.* Item ad [illegible] pesta [illegible], celidonia, papavero bianco e [illegible], ortica e [illegible], fanne impiastro sopr'a' polsi del braccio innanzi l'accesso. *E* 61. Item appresso la purgazione metti questo impiastro sopra le vene de' polsi di ciascun braccio. *Bern. Orl.* 2. 28. 8. Onde faceva incanti e medicine, E lattovari e 'mpiastri senza fine.

[T.] *Prov. Tosc.* 345. Impiastro grosso e unguento sottile.

2. *Senso agr.* *Pallad. Febbr.* 17. (*C.*) Le tre generazioni da innestare sono queste.., e di fare innesto con impiastro.

3. *Trasl.* [T.] *Ar. Fur.* 7. 46. La conforta E presto pon l'impiastro ove il duol punge.

[T.] *Oggidì fam. di riparo malacconcio, di scusa o pretesto.* *Prov. Tosc.* 45. Chi cerca fare impiastro, sa dove lo vuol porre (*di scusa che si prepari o di qualunque artifizio*).

4. *Trasl.* *Rimedio, Provvedimento ai mali morali.* *Dant. Inf.* 24. (*C.*) Così mi fece sbigottir lo mastro, Quand'io gli vidi sì turbar la fronte, E così tosto al mal giunse lo 'mpiastro.

5. *E pure trasl. per Convenzione, Patto concluso con imbroglio e all'impazzata, voce bassa.* Cron. Morell. 318. (C) Sentissi in Firenze questo impiastro; tenemmoci ingannati dal Legato. *E altrove:* Di questo impiastro ci venne novella. *Cecch. Dona.* 3. 6. Sono stato Però mezzano allo impiastro, impale.

6. **Far lo impiastro** *diciamo il Condurre a fine qualche trattato inconsideratamente; modo basso.* Malm. 4. 39. (C) Me gli offerìro, e fecesi lo 'mpiastro.

7. [Val.] *Opera d'incanto.* Fortig. Ricciard. 1. 55. Ma temperò lo spirito feroce Il fatto a tempo impiastro della noce. *E* 30. 75. Indi lega la fata, ed un impiastro Fa presto presto con un certo umore, Che insegna il libro.

† **IMPIATOSO.** [T.] *Agg. Contr. di* Pietoso, *per il mutarsi dell'E in A, segnatam. ai Senesi. V. anche* PIATOSO. *Vit. Plut. Strod.* (C)

IMPIATTARE. *V. a. Appiattare, Occultare, Nascondere. Men com. di* Rimpiattare. *Malm.* 2. 60. (C) Ed impiattò la spada sotto un banco. *Bisc. Malm.* (Mt.) Ci sono cinque verbi del medesimo significato, i quali sono Appiattare, Impiattare, Rappiattare, Rimpiattare, Soppiattare.

2. *N. pass. Appiattarsi, Imbucarsi, Nascondersi.* *Malm.* 5. 40. (C) Ed ei colla sua spada s'è impiattato.

IMPIATTATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPIATTARE. *Stor. Semif.* 15. (Mt.) Libro) impiattato e furato per uno de' buoni uomini di detto Comune di Semifonte.

IMPICCA. [L. B.] *S. m. Fam.* Maestro impicca, *il boia.*

IMPICCABILE. [T.] *Agg. Soggetto a impiccagione.* Fr. Pensabe. [T.] Il povero è più impiccabile del milionario.

IMPICCAGIONE. *S. f. Lo impiccare.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Avvicinandosi il tempo della impiccagione di quel miserabile.

IMPICCANTE. [T.] *Part. pres. d'*IMPICCARE, *e come Agg.* Alf. Libertà impiccante.

IMPICCARE. *V. a. Sospendere alcuno per la gola con un capestro per dargli la morte.* G. V. 9. 264. 1. (C) Il judice e i sergenti, che v'erano per lo re di Francia, impiccarono in sul detto luogo. *Dan. Comp.* 2. 41. Avea udito giurare di sua bocca, che e' farebbe impiccare messer Corso Donati. *Ar. Fur.* 27. 97. (Mt.) Lui che da tua amicizia non si spicchi, Brunel, e gli altri ladri [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 67. S'impiccano i ladrucci e non i ladroni. (*Così diceva l'Indiano al Magno Alessandro, che di rubare se ne intendeva.*) [Capp.] *E* 68. Chi ha denari e prati (*robe al sole*) non son mai impiccati.

[T.] *Prov. Tosc.* 140. Chi ruba per altri, è impiccato per sè. (*Tristo farsi strumento alle altrui cupidigie.*)

[T.] *Diceva un tale, alludendo alla pedanteria e alla malignità che d'ogni cosa fa arme:* Datemi quattro linee d'un onest'uomo, e ne avrò abbastanza per farlo impiccare.

Dicesi anche **Impiccare per la gola.** *Bocc. Nov.* 84. 8. (C) Minacciandolo di farlo impiccar per la gola.

2. *Per Fare impiccare, Comandare che uno sia impiccato.* Dav. Scism. 52. (C) Due abati impiccò, e varie stragi di assai frati fece. *Bern. Orl.* 2. 19. 35. Impiccheria quei che v'ha morti or ora. E voi con essi così morti ancora. *Morg.* 11. 17. Se t'ha [illegible] impiccal per la gola.

3. *Per estens. Sospendere, Appendere semplicemente.* Nov. ant. 56. 4. (C) Prendiamo presto mio marito, trajamlo fuor della sepoltura, e impicchiamlo in luogo di quello che v'è tolto. [Camp.] *Bib. Gen.* 40. I tre canestri sono ancora tre dì, dopo li quali Faraone ti farà tagliare il capo ed impiccare nella croce (*suspendet te in cruce*). *E un più sotto:* Il altro fece impiccare nella croce. *Boc. Com.* [illegible] E così avvenne, che all'ultimo fue impiccato alla croce.

4. *N. pass. Privarsi di vita appiccandosi per la gola a checchè sia.* Serm. S. Agost. 8. (C) Se Giuda avesse avuto pace nell'opere, non si sarebbe impiccato. *Bern. Orl.* 1. 22. 35. Or, col mio esempio, vadasi a impiccare Vecchio che ha moglie, e credela guardare. *Buon. Fier.* 3. 3. 12. (M.) Chi è quel che di rabbia non s'impicchi?

[T.] *Prov. Tosc.* 357. Per compagnia s'impiccò un lanzo. (*Celia di chi fa cose non buone o inutili, tratto dall'esempio.*)

† *Cel. fam.* Andarsi a impiccare, *o sim. per disperazione.* Prov. Tosc. 297. Se i savi non errassero, i matti s'impiccherebbero. (*Il conforto degli stolti e de' non buoni è il mal esempio di quei ch'hanno fama di migliori.*)

5. *Dicesi ancora* **Impiccar se stesso**, *e fig. vale Andare in disperazione.* Poliz. Stanz. 1. 75. (C) E la disperazion se stessa impicca.

6. *Fig.* Chiabr. Serm. (Mt.) In quel momento vili fansi le biade, il granaio s'impicca.

7. [Val.] *Metaf. Capitar male.* [illegible] *Aron.* 1. 36. In ogni modo alfin s'ha po' a impiccare.

8. **A impiccarla ben bene**, *maniera bassa di dire che vale A dir molto, Tutt'al più.* Leop. Cap. 71. (Man.) Oh che derrate s'avean nel piatire! S'usava dar per paga all'avvocato, A impiccarla ben ben, sino a duo lire. *Ben. Fiorett. Medagn.* 43. (Fanf.) Perch'io vo' che sua madre la portasse (A impiccarla ben ben) da dieci mesi.

9. [T.] Impicca. *Come sost. per analogia di* Saliscendi. Maestro impicca. *Esecutore di quelle che i Fr. superstiziosamente chiamano* alte opere.

IMPICCATACCIO. *Agg. Pegg. d'*IMPICCATO. *Degno d'essere impiccato, Tristaccio.* (Fanf.) *Non com.* Gell. Err. 4. 3. (M.) Io ti saluterò ben io con una di queste pietre, se tu non mi ti levi dinanzi, impiccataccio.

IMPICCATELLO. *Agg. e S. m. Dim. d'*IMPICCATO; *detto per lo più ad altrui per ingiuria. Non com.* Car. Lett. 1. 5. (C) Il malan che Dio ti dia, e la mala pasqua, impiccatello. *Salv. Granch.* 3. 11. Dove diavolo ho io smarrito questo impiccatello di Fanticchio? *Lasc. Streg.* 4. 2. Furcutto impiccatello! *E Spirit.* 1. 3. Tristarello, ghiottarello, impiccatello, le forche t'aspettano a gloria.

IMPICCATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPICCARE.

[T.] *Prov. Tosc.* 58. Chi è affamato è mezzo impiccato. (*Lo giudicano e lo condannano oltre al dovere.*)

E a modo di sost. G. V. 11. 28. 2. (C) V'impiccarono i de' Perugini [illegible] colle tasche nel lago rafilzate pendenti da braghiere degl'impiccati. *Nov. ant.* 56. 1. Sicchè questi non guardando bene, l'impiccato fu portato via.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 482. Coi tarocchi è il mondo, la giustizia, l'angelo, il sole, la luna, la stella, il fuoco, il diavolo, la morte, l'impiccato.

[T.] *Prov.* Ognuno ha il suo impiccato all'uscio. (*I suoi malanni e malinconie che gli stanno a prospetto.*)

Prov. Varch. Stor. 3. 42. (C) Chi spicca l'impiccato, lo 'mpiccato appicca lui. (*Il risparmiare il gastigo ridonda talora in maggior danno o pericolo.*)

2. **Impiccato** *diciamo a uno per ingiuria e vituperio, quas. Degno d'essere impiccato.* Lib. Son. 16. (C) Che d'impiccato hai proprio un certo piglio. *Bern. Orl.* 1. 20. 55. E poi quell'altro impiccato ribaldo. *E* 2. 3. 45. Marsiglio [illegible] il Re, vedendo questo impiccato sì ardito e sì sicuro.

3. [Val.] **Viso d'impiccato**, *dicesi altrui per ingiuria.* Fortig. Ricciard. 12. 20. Dice Rinaldo: Viso d'impiccato, Anzi d'un porco abbronzato arrosto.

4. [T.] Voce d'impiccato, *soffocata ed esile.*

5. [T.] *Corpo che rimane sospeso in modo scomodo e scomposto. Fam.* Impiccato.

6. (Tom.) Collo impiccato nel goletto (*tenuto stretto e alto*).

[T.] Parola impiccata; *posta nel periodo lontano dal luogo dove starebbe a bell'agio, quasi sospesa.*

7. **Stare o Tenere impiccato.** *Stare o Tenere a bada; modo plebeo e fig.* Bern. Rim. 1. 43. (C) E perchè la signora non stia sola... Star tre ore impiccato per la gola. *Poliz. Rim. pag.* [illegible] (M.) Hai tu piacer di tenerlo impiccato? O tu l'affoga, o tu taglia il capestro.

8. **Stare impiccato** *vale anche Stare impettito con affettazione.* (Mt.)

9. [Ar. Mes.] **Ponti impiccati** *diconsi da' muratori i Ponti pendenti dall'alto.* Vasar. Vit. (Mt.) E mostrò cogli archi che sono in tale edificio il modo del voltargli con i ponti impiccati.

† **IMPICCATOJO.** *Agg. e S. m. Dicesi d'uomo meritevole della forca, o d'età da essere impiccato.* Aret. Rag. (Mt.) Cotesto traforello, cotesto furfantino, cotesto impiccatojo è sollecito. *Malm.* 2. 21. (M.) Vedendosi già grandi impiccatoi, Ed a soldi tenuti bassi bassi.

2. *Per simil. e in ischerzo.* Lib. Son. 70. (C) Pere coniglie in farsetto di vajo, E pesche impiccatoje.

IMPICCATORE. *Verb. m. di* IMPICCARE. *Che impicca.* [T.] *Vive in Corsica.* = Cavalc. Espos. Simb. 1. 382. (M.) Singolarmente vituperano Dio in ciò che 'l vogliono fare impiccatore e guastatore di uomini. (*Qui fig.*)

IMPICCATURA. *S. f. Impiccagione.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Sollecitava la impiccatura, e se ne mostrava ansiosissimo per l'odio che a lui portava. *Fortig. Ricciard.* 6. 54. (M.) Orlando a capo chino Disse: Signore, e qual sorta di bene Da questa impiccatura a voi ne viene?

† **IMPICCATUZZO.** *Agg. e S. m. Dim. di* IMPICCATO. *Lo stesso che* Impiccatello. Car. Lett. 15. (C) Quel bastardello impiccatuzzo di Cupido m'ha di maniera scoreggiato il cervello, ch'e' m'ha, non so in che modo, fatto mettere una sua favola in canzona.

IMPICCIA. [T.] *S. m.* Maestro impiccia, *Chi invece di fare, imbroglia.*

2. (Tom.) Impiccia strade (*d'uomo che impiccia le operazioni altrui*).

IMPICCIARE. *V. a. Imbrogliare, Intrigare.* [T.] *In Pom. ep.* Impicciare *altra legge* Implicare. *V. anco* IMPACCIARE. *Pompeo:* Ut te implicet, ne ad me iter expeditum tibi sit. — Impacciare *ha senso più grave, e talvolta meno fam.* = Stor. Pist. 34. (C) Quando la battaglia fue molto impicciata insieme, e quelli di fuori vidono [illegible] [Val.] *Fortig. Ricciard.* 8. 13. Gran tempo egli è che ci confonde e impiccia L'Egizio e il Moro.

(Tom.) Impicciare la strada, o altro spazio.

2. [Val.] *N. pass. Imbrogliarsi.* Fag. Rim. 3. 113. E mentre così seguita il rigiro, E che il [illegible], che mai s'impiccia Del boccone miglior sta in sul tiro.

3. *Per Inframmettersi, Impacciarsi.* Fior. Virt. 37. (M.) Della virtù della onestà dice Plato: chi non ha in sè onestà, d'alcuna altra virtù non si dee impicciare. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 83. Si deve ancora parlare de' maestri che insegnano i primi elementi e de' professori di belle lettere. Anzi non è da dubitare che in molti modi non si siano impicciati con l'idolatria. [T.] *Magal.* [illegible] A giudicar s'impiccia. (*In questo senso non è dell'uso.*)

4. [T.] *Coll'In, di cose; accompagnato al Con, di pers. e cose.* Impicciarsi in faccende; coi letterati, colla diplomazia. [illegible] Con *dice più imbroglio e più* [illegible]

IMPICCIARELLO. [T.] *S. m. Dim. d'*IMPICCIO. *Ma la forma dim. copre talvolta senso più grave, ed è anco d'interessi e altre cose dove l'impiccio non è in tutto onorevole.*

IMPICCIASTRADE. *S. m. comp. indecl. Chi per mal animo o per goffaggine impaccia le operazioni e gl'intenti altrui.* (Fanf.)

IMPICCIATIVO. *Agg. Atto a impicciare. Non com.* (Fanf.) *Magal. Lett. alla Strozz. Ms.* 358. Altri però nella Poliglotta; *Bevevano...* Lezione la più impicciativa di tutte.

IMPICCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPICCIARE. *Imbrogliato, Intrigato.* Dav. Scism. 61. (C) Gli era caro vederlo impicciato co' Tedeschi.

(Tom.) Impicciato nelle sue faccende; *Indebitato, che non può tirare avanti.*

2. [T.] *Del tempo e delle cure che lo occupano.* Ho tutta la giornata, tutta la vita impicciata.

3. *Agg.* [Cont.] *Santap. N. Cav.* 1. 6. Si dice [illegible] e disciolto a differenza dell'andare impicciato e legato, come si vede ne' polledri, prima che l'esercizio abbia loro snodate le giunture, e nè con le mani dritte e tese, che impalate da' professori vengono dette. *E* 12. Cavallo impicciato (*nell'andatura*).

4. *Fam.* [T.] Discorso impicciato, *un po' meno d'imbrogliato; e più fam.*

IMPICCINIRE. [T.] *V. n. e rifl. Divenir piccino.* [illegible]

IMPICCINITO. [T.] *Part. pass. d'*IMPICCINIRE *neut.*

IMPICCIO. *S. m.* [T.] *Impaccio, ma per lo più de men grave.* [illegible] Varch. Suoc. 5. 2. (C) E non ti dico più altro, che s'ella giustifica loro e cava me di questo errore e di tanti impicci, buon per me. *Red. Lett.* 2. 91. (M.) Scusi se io le do questi impicci. *Tor., Red. Lett.* 1. 35. A V. S. grazie infinite per tanti, e tanti impacci, e impicci che ha per me.

[T.] Mettere altri in impiccio. Mettersi. Uscirne; Levare altri. Levarsene. — Cavarsi d'impiccio. Trarsene.

[Cam.] *Giust. Prov. p.* 304. Chi esce di speranza, esce d'impiccio.

IMPICCIOLIRE. [T.] *Impiccolire. V.* IMPICCOLIRE, *che è forma più com., e sarebbe ormai da prescegliere.*

IMPICCIOLITO. [T.] *Part. pass.* d'IMPICCIOLIRE.

IMPICCIONÀCCIO. [T.] *S. m. fam. Pegg.* d'IMPICCIONE.

IMPICCIONE e ONA. [T.] *S. m. e f. Chi suole impicciare altrui, e ci mescola più o meno inganno e mal* [illegible] *M. anco* [illegible] *per poca destrezza impiccia con* [illegible] *se stesso.*

IMPICCIOSO. [T.] *Agg. Che dà impiccio e di cosa e di persona. Impiccione non è che di persona.*

IMPICCIO. *S. m.* [illegible] *Da* IMPICCIARE. *Fir. Rim.* 6 [illegible] perdessi [illegible] da darci ad impaccio.

IMPICCOLARE. *V. att. Impiccolire. Angiol.* (*Fan.*)

IMPICCOLIMENTO. *S. m. Da* IMPICCOLIRE. [Cors.] *L'impiccolire, Scemamento. Bart. Geog. mor.* 18. Per loro impiccolimento e diminuzione di pregio.

IMPICCOLIRE e IMPICCIOLIRE. *V. a. Far divenire, e Far apparire piccolo. Fr. Giord.* [illegible] (*Manuzzi, ediz. de' Class. Tom.* [illegible]) (*M.*) Alle volte nella solitudine appariscono le malattie maggiori del vero, perchè sogliono per lo più rimirarsi dall'intelletto appassionato con quella sorta d'occhiali che non impiccolisce, ma aggrandisce gli oggetti.

2. *N. ass. e pass. Divenire o Farsi picciolo. Filoc.* 3. 142. (*C*) Io dubito che l'animo tuo, lo qual soleva essere grandissimo, sia impiccolito. *Pallav. Stor. Conc.* 15. 517. (*M.*) Le proposte... molto più impiccolivano agli occhi di coloro... *Segner. Mann. Giug.* 4. 2. Questi di grandi s'impiccolirono, e così divennero massimi. *E Ag.* 11. 5. Non può far che già non cominci nella tua stima almeno ad impiccolirsi più di un pigmeo posto innanzi a un esercito di giganti.

3. *Fig.* [Val.] *Divenire minore di forza. Fortig. Ricciard.* 30. 95. L'affanno cominciossi a impiccolir.

IMPICCOLITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPICCOLIRE. *Divenuto piccolo. Segner. Mann. Dic.* 25. 5. (*M.*) Questo Dio, che ben vedi ora in fasce vagir sul fieno, pare un Dio piccolo, perch'egli è impiccolito.

IMPIDOCCHIARE, e IMPIDOCCHIRE. *V. n. ass. Generar pidocchi, Empiersi di pidocchi. Lib. Masc.* (*C*) Afferma Teomnesto, che se il cavallo impidocchia, si [illegible] non può perciò [illegible] Come [illegible] erbe e fiori, quando sono impidocchite, che è difficile smorbarle da' pidocchi.

[G. M.] Impidocchiare, *piuttosto in signif. att. e rifl.;* Impidocchire, *N. ass. E nel fig. sempre quest'ultimo.*

2. *E fig. Cas. Lett.* 72. (*C*) Non lo lasciare impidocchire, e fallo comporre qualche cosa da mandarmi.

3. [Cont.] *In forza di Sost. Sod. Arb.* 193. Certi (*mali*) particolari, come ai fichi l'impedigine o sia l'impidocchire, e quelle cimicciolette che nascon loro addosso, o agli ulivi i congri.

IMPIDOCCHIATO e IMPIDOCCHITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPIDOCCHIRE. *Lib. Masc.* (*C*) Il pelame impidocchito [illegible] con bollitura di turtumaglio.

[illegible]. *S. m.* [Cont.] *La projezione verticale di una* [illegible] [illegible]

IMPIEGABILE. *Agg. com. Che si può impiegare. Targ.* [illegible] (*Mt.*) [illegible] di scudi 72 impiegabile e repartibile [illegible]

IMPIEGAMENTO. *S. m. Da* IMPIEGARE. *L'impiegare, Impiego, Occupazione. Non com. Grill. Lett.* [illegible] (*Mt.*)

IMPIEGANTE. *Part. pres. di* IMPIEGARE. *Che impiega. Non com. nè bello. Pros. Fior. Bellin. Lett. p.* 4. *v.* 1. *pag.* 267. (*M.*) Questo tal lume esercitante e impiegante la virtù di tutto l'occhio..., non è [illegible]

IMPIEGARE. *V. a. Porre, Collocare. Bocc. Nov.* 2. 5. [illegible] mi pareva aver e impiegata. *E nov.* [illegible] è [illegible] delle donne, e come [illegible] impiegato l'amor d' [illegible] ne' mariti? *Gr. S. Gir.* 61. (*M.*) [illegible] la sua magione sopra la rena che il suo coraggio impiega nelle terrene cose. *Cas. Lett.* 58. Ma [illegible] pensiere. [T.] [illegible] Non ha al mondo si [illegible] dama che se [illegible] volesse suo cuore mettere ad amore, [illegible] impiegasse in voi.

2. [T.] *Di cose mater.* [illegible] 1. 3. 180. [illegible] impiegando acconciamente la roba, e giustamente multiplicandola.

3. **Impiegar il danaro.** *Renderlo fruttifero, Metterlo a frutto, Investirlo, Girarlo. Fag. Com.* (*Mt.*) Bisognerà rinvestire questi danari della pupilla. Dico rinvestire, cioè, perchè non stian que' danari infruttiferi, compra beni stabili, o impiegarli in altro miglior modo. [Giust.] *Cecchi, Dissim.* [illegible] Andò impiegando i danar' contanti ch'i m'aveva in essere.

4. *Parlando di danaro vale anche Spenderlo. Salvin. Disc.* 1. 433. (*Man.*) Per lo quali (*studio*) [illegible] impiegava grandi somme di denaro, facendo venire dalla Grecia statue e busti d'insigni maestri. [T.] *Galil. Lett.* Abbia tre scud. il mese, da [illegible] nelle sue spese minute.

5. **Impiegare uno in checchessia** *vale Adoperarlo, Servirsi di lui in checchessia. Segner. Lett. Cos.* 63. (*Man.*) Il signor Duca di Parma mi tien da troppo, mentre m'impiega in affari che sono ancora sopra la mia intelligenza.

6. **Impiegare uno in checchessia** *vale anche Impegnarlo, Tirarlo a far checchessia. Segn. Stor.* 11. 308. (*Man.*) Per questa cagione Papa Paolo volentieri concorse a dare ajuto all'imperadore,... per impiegarlo in una guerra da non essere mai vincitore.

7. **Impiegare una cosa** *vale Metterla in opera, Servirsene. Galil. Sist.* 265. (*Man.*) Lo stancarsi il corpo dell'animale deriva, per mio credere, dall'impiegare una parte sola per muover se stessa, e tutto il resto del corpo: come v. g. per camminare si impiegano le coscie e le gambe solamente per portar se stesse, e tutto il rimanente.

8. **Impiegare una voce, una maniera di dire,** *e sim., vale Servirsene, Usarla in parlando o scrivendo. Salvin. Disc.* 2. 504. (*Man.*) Non mi son riguardato ben due volte... d'impiegare altresì quel lombardesimo di Dante, per così dire, toscanizzato.

9. *Conferire un uffizio, Dare un impiego.* (*Mt.*)

[T.] Impiegare uno. *Trovargli un impiego stabile da cui possa campare la vita. In questo senso anco nel rifl.* Impiegarsi.

10. *Per Consumare, Dispensare. Vinc. Mart. Lett.* (*M.*) Il tempo che avanza allo scrivere sia impiegato nella considerazione delle vostre virtù. *Segner. Mann. Magg.* 28. 3. E non pare a te che per giungere a un tale stato possi impiegar militando non solo [illegible]? [T.] [illegible] *Mend. Avv.* 100. Quel tempo ch'ei perdeva nell'accatto, potrà impiegarlo nel lavoro.

11. *Per Adoprare, è uso di bassa italianità, e non cadrebbe pr., se non quando l'impiegare porti idea d'occupazione che non sia senza impaccio.* [T.] *Lastr. Agric.* 3. 113. (*I contadini*) si affezionano al podere e vi impiegano tutta la possibil diligenza per farlo fruttare.

12. *N. pass. Attendere, Adoperarsi, Esercitarsi, Dar opera* [illegible] **Impiegarsi dentro una cosa,** *o* **in una cosa,** *o* **a una cosa** *vale Attendere ad essa medesima* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 1[illegible]. 91. [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] *Lett. p.* 4. [illegible] dovesse con tutto il cuore impiegare. *Tass. Ger.* 14. 40. Stupidi i guerrier vanno, E nelle nove cose sì tutto il lor pensier s'impiega, Che... *E Gual. Padr. Fam.* Se forse egli non chiama [illegible] separato dalla repubblica, [illegible] famigliare. *Magal. Lett.* 5. [illegible] tinaja, e quivi tutto s'impiega [illegible] de' sapori, com[illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 2[illegible] (*Man.*) [illegible] Menagio oltre alle origini della propria lingua anche ad [illegible] quelle della nostra [illegible] s'impiegò. *Sassett. Lett.* [illegible] *E* [illegible] *mente,* perchè voi abbiate causa di ricordarvi di me, e di impiegarvi in cosa nella quale voglia l'ingegno e la gentilezza vostra. [illegible] *Pellegrin.* 75. [illegible] s'impiegano [illegible] [T.] [illegible]

13. **Impiegarsi per una persona, o per una cosa** *vale Spendere l'opera sua per una persona o per una cosa. Tass. Ger.* 17. 34. (*M.*) [illegible] Per la [illegible] impiegarmi.

IMPIEGATÀCCIO. [T.] *Pegg. d'*IMPIEGATO.

IMPIEGATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPIEGARE.

2. *E nel senso del* § 11. *Tass. Ger.* 17. 52. (*M.*) E ben sei degna a cui suoi sdegni e l'ire L'uno e l'altro di lor conceda e done, Perchè tu possa a voglia tua le gire Contra quel forte predator fellone. Là fian meglio impiegate.

[T.] *Prov. Tosc.* 227. I giorni spesi bene sono i meglio impiegati.

3. [T.] *Sost. Chi ha uffizio segnatam. pubblico, per lo più con salario.* Impiegato del governo. — Impiegati civili, militari. — Impiegati inferiori.

[T.] *Quasi a modo d'agg.* È impiegato. *A diff. del sost. dicesi anco d'occupazione privata che occupi buona parte del tempo con regolare compenso. G. Gozz.* Impiegati nelle stamperie per correttori.

4. [T.] *Coll'A, ha forma di participio.* Impiegato alla Zecca. — Al tribunale.

Il sost. sovente col D. [T.] Impiegato di segreteria.

IMPIEGATÙCCIO. [T.] *Dim. dispr.* d'IMPIEGATO. Impiegatuzzo, *se vogliasi denotare impiego non ricco e non grande, ma che metta quella boria che fa odiosi e ridicoli i piccoli.*

IMPIEGATUME. [T.] *S. m. Dispr.; di quantità d'impiegati.* Impiegatume ch'è impaccio ai governanti e ai governati.

IMPIEGATUZZO. *V.* IMPIEGATUCCIO.

IMPIEGO. *S. m. Uffizio, Ministero, Professione.* Implicatus *sost., esempio incerto nel lat.* *Vit.* — *Fr. Giord. Pred.* (*C*) Mentre stava occupato in quell'impiego. *Red. Lett.* 2. 2. Quanto all'impiego del suo signor figliuolo mio, io per me son della medesima opinione, che V. S. Illustriss. abbia da restar consolato in tutto e per tutto.

[T.] Incapace agl'impieghi. — La via degl'impieghi. — Perdere l'impiego. — Privati impieghi.

[T.] *G. Gozz.* Lasciano torchi e operai senza impiego.

2. *E fig. Segner. Incred.* 1. 20. 13. (*Mt.*) Eh lasciamo l'impiego sì malamente usurpato di censori della divinità.

3. *L'uso che si fa d'alcuna cosa, Lo adoperare, Lo impiegare checchessia ad un fine. Salvin. Disc. ac.* 3. 175. (*Gh.*) Saremo di noi così teneri, che non vogliamo fare qualche sforzo discreto, qualche generoso impiego dei nostri spiriti e degli strumenti datici dalla natura per cooperare alle nobili funzioni dell'anima?

4. *E nel senso del* § 12 **di Impiegare.** *Manz. Accad. Tuscul. Pros.* VII. (*Fanf.*) Quivi il trovarono che tra' suoi libri e negli [illegible] tenendosi, rendeva, coll'utilità dell'impiego, più lungo qual che di vita [illegible]

5. **Dare impiego ad alcuno.** *Dargli da lavorare. Pros. Fior. par.* 1. *v.* 6. *p.* 123. (*Gh.*) Quale ansiosa premura..., ha egli avuta in questi anni calamitosi per dare impiego alla povera gente oziosa?

6. *Parlandosi di denaro, dicesi della Collocazione del medesimo a interesso, o investendolo in checchessia per guadagno, che gli antichi in quest'ultimo senso dicevano* Investita. *Sassett. Lett.* 170. (*Man.*) Non fuggirei il tentare un impiego di sei o ottomila ducati in questa mercanzia. *E* 171. E 'n questo [illegible] sarebbe forse da fare un impiego per concorrere costà. *E* 176. Quando voi volete fare un impiego [illegible] bisogna che [illegible]

IMPIEGUCCIO. [T.] *Dim.* d'IMPIEGO. *Meschino di paga* [illegible]

† **IMPIERE.** *V. a. Empire.* Implere, *aureo lat. Franc. Barb.* 298. 19. (*C*) Che non dèi far ragione D'impier borsa o magione. *Vit. SS. Pad.* 2. 89. (*M.*) [illegible] quegli [illegible] impielle una sporta vecchia di rena, e portolla suso.

2. † *Per Adempire. Franc. Barb.* 64. 15. (*C*) Quanto e' comanda, pronte Sien le tue viste a volontier impiere. *E* 177. 13. E coll'opre conforma Impier promesse di fatti e di doni. *Guitt. Lett.* 10. 27. (*Mt.*)

Ogni vostro disio impiendo, e sopraempiendo oltra ogni vostro pensiero. [Camp.] Com. Art. am. Persona a cui obbedienza tu sia, sì che li suoi comandamenti ti convegna [illegible]

† **IMPIETÀ.** [T.] *S. f. Empietà. V. Fr. Iac.* [illegible] 56. (C) La divina giustizia non solo [illegible] le nostre seguite impietà, ma spesso impedisce il loro principio colla rovina o colla morte dei principianti. *Cavalc. Frutt. Ling.* — *Vit. SS. Pad.* 4. 26. [illegible] *Serd. Stor.* 15. 596. (C)

IMPIETOSIRE. [T.] *V. a. Muovere a pietà, Commuovere* [illegible] *far ch'altri la senta. Fag. Comed.* 1. 110. (Gh.) Nè t'impietosì il suo rammarico. *Fortig. Ricciard.* 5. 50. (C) Struggendo le pupille in pianto tal [illegible] le stelle. [T.] L'aspetto, Le lagrime impietosiscono.

2. *Rifl. Passare dallo stato dell'animo men bene disposto a sentimento più mite. Dice, a ogni modo, il cominciare del sentimento. Fortig. Ricciard.* 8. 33. [illegible] de mali altrui non veduti, l'anima s'impietosisce; anco d'antichissimi altrui dolori, o d'altrui infortuni avvenire.

N. ass. Dice il sentimento nel quale ha men parte la riflessione. Ricciard. 3. 51. (Gh.) E, in ciò dicendo, di pianto bagnai Le gote, e fei quel vecchio impietosire. [T.] Impietosirsi *esprime il cominciare del sentimento;* Aver pietà *può esprimere anco un sentimento continuo. Poi, questo secondo dice anco pietà che si manifesta ne' fatti.* Abbiate pietà di me *vuol dire non solamente Impietositevi a' mali miei, ma, come della la pietà, soccorretemi.* Quelli che più impietosiscono in vista, meno han sovente pietà dentro.

† **IMPIETOSISSIMO.** [T.] *Sup. d'*IMPIETOSO (V.). *Vasar. Vit.* 4. 134. (Gh.)

IMPIETOSITO. [T.] *Part. pass. d'*IMPIETOSIRE *att. e rifl. e neut.* [illegible] d'essa impietosita. Certo liquor ch'aveva entro una canna, [illegible] *Malm.* 9. 57. (C) *Filic. Rim.* 368. Respiro, e de' miei danni O impietosito o stanco forse o sazio [illegible] Destin. *Mont. Basvill.* c. 4. (Gh.) Piangean tutti d'intorno, e da un [illegible] impietositi anch'esse, Scioglican, poggiate sulle lance, il pianto. *E Iliad.* 8. 482. Impietosita degli Achei, la bianca Giuno a Minerva si rivolse e disse. *E* 13. 21. [illegible] uscito dell'onde, egli (*Nettuno*) sedea, E, del cader de' Greci impietosito, Contro Giove fremea d'alto disdegno.

Parin. Mezzog. 1. 118. (Gh.) Aita, aita, Parea dicesse [illegible], dalle aurate vôlte, A lui l'impietosita Eco rispose (*alla cagna*).

E [illegible] *rifl.* [T.] Impietositosi sopra loro.

† **IMPIETOSO.** [T.] *Agg.* [illegible] *S. f. Vinc. Mart. Lett.* 13. (Man.) [illegible] impossibile a ottenerlo, e impietoso a desiderarlo. [T.] *Potrebbe non essere inut., serbandolo a significare Chi non sente la pietà debita ai* [illegible] *alla patria, agl'infelici* [illegible] *distinguerebbesi da* Empio, *che concerne specialm. i sensi rel*[illegible], *e da* Spietato, *ch'è biasimo più grave, come* [illegible] *Vasar. Vit.* 4. 134. (Gh.) Dove si [illegible] con attitudine impietosissima e [illegible] ammazzare il fratello.

IMPIETRAMENTO. *S. m. Da* IMPIETRARE. *Induramento in forma di pietra. Più usit. di* Impietrimento.

2. *Trasl. Grande ostinazione nel mal costume. Induramento nel mal* [illegible] *Segner. Crist. instr.* 3. 18. 16. (M.) A un peccatore ridotto ad un tale stato d'impietramento non bastano più i [illegible]

IMPIETRARE, e **IMPIETRIRE.** *V. a. Convertire in pietra.* (Fanf.) Impietrire *oggidì è più com. Sassett. Lett.* 146. (Man.) V. S. arà bene inteso e veduto che [illegible] d'Elsa impietra molte cose. [Con.] *Mont. Lett. Somp.* 73. [illegible] tartaro e che si narrano impietrare le cose, che lungo tempo [illegible] *Put. Purg.* 33. 1. (Man.) [illegible] la [illegible] e [illegible] come pietra la paglia. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 16. [illegible] Che [illegible] ognuno. *Fag. Rim.* 3. 332. Manco poco, Ch'uno non l'impietrì la maestà.

2. *E fig. But. Purg.* 33. 1. (C) Se la tua mente non fusse stata indurata e impietrata da vani pensieri.

3. *N. ass. e pass. Divenir pietra, o come pietra, usato anche come fig.* [illegible] Come la [illegible] impigrisce, s'intorpidisce, [illegible] impietra. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 16. 63. Impietrirsi [illegible]

IMPIETRATO, e **IMPIETRITO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMPIETRARE. Impietrito *è il più com. Ricett. Fior.* 26. (C) Oggi s'usa ancora la cina della volgarmente impietrita.

[T.] *Vallisn. Op.* 3. 368. Acqua impietrita è una spezie di stalattite più limpida e più pura, emulatrice del cristallo [illegible]

[Cont.] *Spet. nat.* i. 207. Come impietrit? Che vuol dir questo? — Vuol dire che tanto il nicchio quanto l'ostrica che v'era dentro, essendo stati inondati dai sughi che forman le pietre, son divenuti della stessa natura della pietra, tuttochè non abbian cangiata figura.

2. *Per simil. Indurito, Ostinato. Fr. Giord. Pred.* (C) Dimmi, o cuore impietrito, dimmi, o cuore di ferro, ancora non ti risenti?

IMPIETRIMENTO. *S. m. T. de' Naturalisti. Lo stesso che* Impietramento (V.). *Vallisn. Berg. Mt.*

† **IMPIEZZA.** [T.] *S. f. Empiezza. V. e* [illegible] *Ricord. Malesp.* 10. (C) I quale per l'alta impiezza di saetta folgore si disfece (*fulminato*).

IMPIGLIARE. *V. a., N. ass. e pass. Arrestare intrigando. S'apprese con senso di Impacciare e Implicare, aurei lat. Dant. Purg.* 5. (C) Corsi al palude, e le cannucce e 'l braco m'impigliâr sì, ch'io caddi.

2. *Per Pigliare con forza, quasi appiccandosi fortemente alla cosa pigliata. Vet. Colt.* 72. (C) Onde si conosce quanto pecchino coloro i quali lasciano salire in su gli ulivi l'ellera..., la quale visibilmente gli attristisce e distrugge continuo, non lasciando parte alcuna d'essi, ch'ella non impigli e roda. *Dav. Scism.* 85. Il fuoco della eresia, al forte soffiare della Corte e alla fiacca resistenza de' tuoni, impigliò tutta l'isola. (*Qui allegoricam.*) [Val.] *Soldan. Sat.* 5. Oh infausto legno, Per te qual peste il nostro lido impigliò!

3. *Per Imprendere, Mettersi a fare. Tratt.* [illegible] o con isperanza impiglierà grandi fatti, colui non pensi che sia da mettere innanzi a sè la memoria e la rimembranza di colui.

4. *Fig.* [Val.] *Investire, Assalire, Ingombrare. Fortig. Ricciard.* 18. 19. Tanto è il dolor, che l'anima m'impiglia.

5. [Val.] *Assalire, Investire. Fortig. Ricciard.* 12. 28. Spavento di morte [illegible]

6. [Val.] *Preoccupare. Fortig. Ricciard.* 18. 99. Quasi [illegible]

7. *Trasl.* [illegible] *pare, Confondersi. Dant. Purg.* 5. (C) [illegible] maestro, che [illegible] parlare [illegible] pigliano le ragioni e 'l pagamento sanza ordine. *Fr. Giord.* 2. 69. (M.) Santo Francesco tagliòe ogni legame, rifiutò la redità pel padre, e non curòe suoi parenti, nè di moglie, acciocchè da nulla cosa potesse essere impigliato. *Menzin. Parad.* 2. 24. Ed oh, qual nuova ed alta maraviglia... La tua mente e il tuo core [illegible] impiglia.

8. *Per Impacciarsi, Prendersi briga. Dant. Purg.* 14. (C) Che di figliar tai Conti più s'impiglia. *Lib. Am.* 37. Ma quelli, che liberamente li voglion servire, non si debbono impacciar d'altre cose.

9. [Camp.] [illegible] *signifi. Mettere radici, Attecchire, ecc. Art. am.* [illegible] fino che il novello ramo s'impiglia e si congiunge [illegible] nella verde corteccia (*coalescat cortice ramus*).

IMPIGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPIGLIARE. *Franc. Barb.* 280. 18. (C) Poi comincian a dire Noi siam molto impigliat., S'a briga son chiamati.

2. *Trasl. Radicato, Appreso, Attaccato. Tac. Dav. Ann.* 2. 73. (C) I vecchi malori, impigliati nel corpo, si guariscon col ferro e col fuoco.

† **IMPIGLIATORE.** *Verb. m. di* IMPIGLIARE. [illegible] *Per Impacciat*[illegible] *Affannone.* M. [illegible] far tenere a' suoi Baroni e [illegible] presti i loro debiti servigi, e grande impigliatore sanza debita provedenza. (*Così i mss.*)

† **IMPIGLIO.** *S. m. Impiccio, Intrigo. Fr. Jac. T.* 2. 3. 3. (C) Parmi che mi dia ajuto Di trarmi d'esto impiglio. *E* 3. 2. 5. Per lo già mal nostro [illegible] Di soddisfare al Signore, Riceveti tanto onore. *Franc. Barb.* 149. (C) Folle è colui che va cercando impiglio.

† **IMPIGNERE.** *V.* IMPINGERE.

† **IMPIGNIMENTO.** *S. m.* [Camp.] *Lo stesso che* Spingimento, ecc. *Bib. Job. Pro.* [illegible] non fosse cosa ch'io tempestassi per [illegible] mento de' prati secolari. — *Qui fig., per Sollecitudine, Molestia, e simili.*

2. † *Fig.* [Camp.] *Per Ispirazione, Impulso interno, e sim. Bib. Job. Prol.* ii. Adunque gli scrittori del santo parlare, per ciò ch'elli sono mossi per lo impignimento del Santo Spirito, in cotal guisa proferano testimonianza di loro, come se ellino parlassero [illegible]'altrui.

IMPIGRIRE. *V. n. ass. Divenir pigro.* Pigresco, *in Plin.;* Pigro *e* Pigror *e* Pigreo. *Aurei lat. Filoc.* 3. 113. (C) Folle è colui che pe' futuri danni senza certezza spande lagrime, e in quelle più [illegible] si diletta, che d'argomentarsi di resistere a' danni. *Mor. S. Greg.* [illegible] mente per negligenza non impigrisca. *Coll. SS. Pad.* Spogliata la mente di questa grossezza corporale, per la quale impigrisce al presente. *Cr.* 9. 103. 2. [illegible] gli alveari nell'ora del mattutino, quando le pecchie impigriscono, e non sono deste dal caldo. [illegible] *Ist. Conc.* 1. 678. (Mt.) Il primo fu... che... i prelati si sbandassero, o impigrissero in operar sopra la fede. *E Perf. Crist.* 1. 1. (M.) Dal che [illegible] insieme a noi la materia [illegible] e d'impigrire.

3. *E* [illegible] *Omel. S. Greg.* 1. 60. (M.) Il [illegible] per queste [illegible] a santa Chiesa [illegible] trae da prossimo [illegible] vertù, egli eziandio non impigrisca [illegible] e spirituale vita (*cioè, nel diletto, o per cagione del diletto. Il lat. ha* In internae vitae d[illegible]).

3. *N. pass.* [illegible] 72. (C) Troppa misera cosa [illegible] ne' cibi. [Camp.] [illegible] s'impigriscono (*torpent*). [illegible] *S. Agos. C. D.* 21. 27. [illegible] da ogni peccato non s'impigrisca. (*Qui fig.*)

[Cont.] *Santap. Cav.* i. 2. Molti cozzoni addormentano li poledri così al ajuto di voce, come di piattonate di piede, mentre ad ogni momento [illegible] danno, che però li ricordo non doversi dare se non quando mancano, come se s'impigriscono soccorrerli con la voce, e se s'affosciano e abbandonano soccorrerli con il piatto del piede.

4. *Att. e fig.* [Camp.] *Render pigro. Boez.* [illegible] Nella qual cosa non sì la tristizia li nostri sensi ae impigriti, ch'io non mi lamenti che li [illegible] (*hebetavit sensus*). — *Coll. Lett.* 4. 36. (Man.) La qual tristizia impigrisce ed aggrava di [illegible] l'animo di chi non sa discacciarla da sè, che egli gli viene a fastidio ogni operazione virtuosa.

IMPIGRITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPIGRIRE. [illegible] 195. (C) Allora mi [illegible] di mano, per lo sonno impigrita. *But. Inf.* 1. 2. [illegible] gli uomini agli studii de' poeti, e dell'arti e delle scienze.

2. [T.] *Non solo di stato dell'animo, ma degli abiti corporei.* Impigrito dagli anni. — Mano [illegible] a disegno, allo scrivere. — Membra [illegible] dal freddo.

3. *Trasl.* [T.] Scuole impigrite.

† **IMPIGRO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Impiger. *Non pigro, Sollecito, Diligente, Operoso.* [illegible] *Stan.* 142. (M.) E per Delia e per Nemesi Tibullo Cantar e Gallo che se stesso offese, Via con [illegible] Portàr [illegible] dal [illegible] [illegible] all'impigro [illegible] *Moschet.* 5. [illegible] e dell'impigra Mente il discorso. *Molz. Stanz. a Giulia Gonzaga.* (Mt.) E tu la [illegible] onor ritrova, Impigra mano, e prendi alta baldanza. *Alam. Avarch.* 12. 1. (Gh.) L'impigro Segurano con poca gente... All'albergo real del suo Clodasso, Pien d'altero desìo rivolge il passo.

† **IMPISSIMO.** [T.] *Sup. d'*IMPIO. *Empissimo. V. S. Agost. C. D.* 1. 1. (C) Con ingrata superbia ed impissima stoltizia contrastano.

IMPILLACCHERARE. *V. a. Empiere di pillacchere.* (C)

2. [T.] † *E N. pass. Empiersi,* [illegible] *di pillacchere, e della pers. e dei vestiti.* Mi sono

impillaccherato tutto — Sal n Annot Buon Tanc 564 Mon. Pillacchere schizzi di fango attaccatisi a' panni da terra, fango di qui impillaccherarsi

3 Fig [G.M.] Fag Rim E d'ogni impuro fango s'impillacchera d'ogni [illegible] più sudicio

IMPILLACCHERATO Part pass e Agg Da IMPILLACCHERARE Fagiuoli, Rime II. 140 (Fanf) Ho i ferraiuoli, così impillaccherato, Che [illegible] L B) Im pillaccherata fino alla codottola

† **IMPILLOTTARE** V a Riversare di tempo in tempo sull'arrosto girante l'unto caduto nella sottoposta ghiotta, raccolto col romaiuolo. (Fanf.) V. es ne Part

IMPILLOTTATO Part pass d'IMPILLOTTARE (V) Don Stan: Rust 27 (Fanf) Io son più che un agne lo impillottato Che cola in lo stidion mezzo arrostito

† **IMPIMENTO** S m [Camp] Per Empimento Somm 64 E quello è bastevole ed è impimento di tutti i nostri desiderii

† **IMPINGERE** e † **IMPIGNERE** V. a e N ass Spingere In altro senso an en lat Guid G 17 (C Menelao ne [illegible] impingendo la lancia contro a Paris, sul ferro (Camp Guid G. XIV 3 E Palamedes con virtù li combattere gli impose la sua morte per le [illegible] Veges (M Perocchè per la foga del combattere potevano quelle navi, che alla terra sono impinte e ristrette

2 † E fig [Camp] Bocc Com IV. L'avversa fortuna [illegible] l'uomo a disperazione e paura

3 † Urtare e fare impeto in battaglia, Cavalcare Veges 127 (M.) Con finissimi cavalieri ed ottimi e provati pedoni la sua parte manca... assaliscono e [illegible] le sale ed impignendola, e sopra correndo E 128 Quando te puoi la diritta parte degli avversarii discacci ed impigni

4 † N pass. Far forza, Spingersi. Com. Inf. 13 (C) [illegible] quale nere volendosi tornare al naturale luogo impignesi per uscire fuori, e venendo si truova in [illegible] umido non rarificato

5 † Per Opporsi. Lib. Dic. (C) Perchè s'impigne [illegible] contr'a ciò che la semplice veritade non [illegible]

IMPINGUAMENTO. [G.M.] S m. L'impinguare e l'impinguarsi. L'impinguamento del corpo non è sempre segno di salute robusta.

IMPINGUARE. V. a , e N. ass e pass. Ingrassare. E in la Volg e in Apoc. — Buon Rim. 28 (C) Le radici e le vene ognora impingua.

2 Fig Petr. cap. 4. (C) Ch'ornò Bologna, e or Messina impingua

[T.] Impinguare le tasche.

3 [Camp] Fig., per Fare gran profitto nelle virtù cristiane D. 2. 10. De' ben s'impingua se non si vaneggia.

4 Per Insinuarsi, Inzupparsi, Rimanere. M. V 4 8 (C) E conseguì l'uno di appresso l'altro sette di [illegible] non un'acqua minuta e cheta, che tutta s'impinguava nella terra.

5 Parlandosi di opere letterarie, dicesi fig. per Renderle copiose, abbondanti corredate d'ogni erudizione e ornamento. Red Lett [illegible] tutti i [illegible] questa sorta la impinguai quanto si è [illegible] perchè bisognava [illegible] la stampi. Magal Lett (M.) [illegible] certo [illegible] impinguar [illegible] leggendo con la notizia di tutte quelle cose [illegible] poco o assai hanno correlazione [illegible]

† **IMPINGUATIVO** Agg Che ha facoltà d'impinguare troppo attivo Red Lett (M.) La cina ha dello impinguativo, ed in tanto la medicina non si è [illegible] sostanziosa [illegible] quella che si suol [illegible] (Qui a modo di sost.)

IMPINGUATO T Part pass d'IMPINGUARE

Fig [T.] G. Gozz. Libri impinguati da tali [illegible]

IMPINGUATORE. Verb m di IMPINGUARE Chi o Che impingua (M) Non com

IMPINGUATRICE Verb f di IMPINGUATORE Non com Salvin Inn Orf (M) La [illegible] e [illegible] delle mature e stagionate cose (Qui [illegible] natura)

IMPINGUAZIONE S. f Lo ingrassamento È in Fucher Fig [illegible] Volg Fanf)

† **IMPINTA** S f [Camp] Per Urto Spinta Sconfitta [illegible] Guid G XX 25. [illegible] giostre [illegible] e [illegible] molto ne [illegible] e a [illegible] molto si perderono [illegible] (Qui [illegible] Scontrazzo)

† **IMPINTO** Part pass. e Agg Da IMPINGERE Il part pass di Impingo fa Impactus. [T.] † Virg. Ugurg 107 Impinto dal furore. Veges. IV. 8. I grandi [illegible] si pongono nelle bertesche, sicchè, sopra i nemici, impinti e velinlati, non solamente uccidono. — Dant. Conv. 1. (C) Ciascuna cosa da provvedenza di propria natura impinta, è inclinabile alla sua perfezione

IMPINZARE V a Riempiere a sopr'abbondanza restringendo fortissimamente la materia nel contenente, ed è più proprio del cibo che d'altro Vit. Ital Ces 154 (Gh) Avendo le decato (Agrippina, moglie di Germanico) per morire, di non mangiare, le fece Tiberio aprir la bocca per forza, e comandò che i bocconi le fossero impinzati giù per la gola.

[Tom.] Impinzare di cibo

(Tom.) E ass Impinzare se e altrui

2 [T.] Trasl La mente [illegible] l'erudizione indigesta, la memoria di tristi versi il discorso di citazioni, lo [illegible] di [illegible]

Tom.) E ass. Impinza impinza, e nel pr. e nel fig.

3 N pass Empiersi eccessivamente di cibo, Mangiare a crepapancia. Pataff. 3. (C) In landa pastinaca m'impinzai Lib. Masc Quando lo giumento si impinza soverchiamente di orzo.

4. Trasl. [T.] Impinzarsi d'indigeste letture. V altre locuz. nel § 2.

IMPINZATO. [T.] Part. pass. d'IMPINZARE att. e rifl.

† **IMPIO**. [T.] Agg. Empio (V.). [T.] Virg. Ugurg. 201 Cron Montap. — Amm. ant. 24 5. 4 (C) Quando saranno sparliti gl'impii dalla compagnia de' giusti. Guicc. Stor. 10 475. Impio tiranno. [T.] Amm L Op. Tosc. 1 171.

2 † Coll'acc. sulla penult. Il verbo Impiare, aureo lat Boez Consol. 48 (Gh.) Costei, crudel sovr'ogni [illegible] Di sangue sparto, bagnò 'l corpo caro Della sua madre con la mano impia. Potrebbe dire altro da Impio, ma per questo avrebbesi il poco usit. Impiersi (V.), che lo volesse

† **IMPIO** [T.] V Impio, § 2

IMPIOLARE V n ass Voce contadinesca: dicesi di que' grani o frutte che incominciano a vegetare nel luogo ove stanno ammassati per cagione di [illegible] umidità e talli scono Fanf [illegible] Agric 2 137 (Gh.) Bisogna però avvertire di non [illegible] far riscaldare di soverchio (i ricci ammassati), perchè le castagne non impiolino, come soglion dire, cioè non incomincino a vegetare inopportunamente e tallischino. E 2. 265. Il grano impiolò, e rinacque dentro le buche

[G.M.] Anco del grano seminato quando comincia ad aprirsi e gettare sotto il terreno, dicesi Impiolare, forse perchè allora getta fuori come il piede, o piuolo, col quale attacca le barbicine al suolo [T.] Onde Picciuolo da Pedunculus.

IMPIOLATO. [G.M.] Part. pass. e Agg. d'IMPIOLARE

IMPIOMBARE. V. a. e N. pass. Fermar con piombo, come i ferri nella muraglia o altre. Sagg. nat. esp 208 (C) Ed un'altra simile ne sia impiombata sul piano. Dav Oraz gen delib 148. Che s'appicchi a un foggiato arpione, che s'impiombi due spanne in un quadron di pietra viva.

[Cont.] Cart Art. ined G. III. 243. Si seguitò di murare tutte l'altre pietre lavorate di detta [illegible], le quali sono [illegible] tra legate insieme con spranghe di ferro benissimo impiombate. Bart C. Arch Alb. 126 27. Egli impiombò in ciascuna delle teste delle pietre un perno di ferro, che usciva fuori, o serviva per fuso

2. (Mar.) [Fin.] Fare un'impiombatura

3. Divenir pesante come il piombo, e fig. Divenir tardo al moto. Tocc. Par (Mt.) Come la vecchia,... anzi che affrettarsi impigrisce, s'intorpidisce, impiombasi, impietra.

4 [Cont.] Falerare Incorniciare di piombo. Fal Vas quadri, I. 8 Impiombarlo, sì come li Ragusei, Genovesi e Biscaini usano [illegible] di mercanzia per difenderlo da dette brume, e per mantenere meglio le stoppe de' comenti Vas. Pitt XXXII Si buttano i piombi in certe forme di pietra o di ferro; i quali hanno due canali, cioè da ogni lato uno, dentro al quale si commette e serra il vetro. E si piallano e dirizzano, e poi su una tavola si conficcano, ed a pezzo per pezzo s'impiomba tutta l'opera in più quadri.

IMPIOMBATO. [T.] Part. pass. d'IMPIOMBARE, e come Agg Lorenzino Arid 3 6. Quali (ferri delle grate) sieno impiombati e quali no.

[Cont.] Off. fiumi, strade, Pist Agg III Un ferro in croce impiombato acciocchè l'istessa pietra non si possa abbassare. Vas Pit XXXII In alcune traverse, dove vanno i ferri, si mette fil di rame impiombati, acciocchè possino reggere e legare l'opra: la quale s'arma di ferri che non siano al diritto delle figure, ma torti secondo le commettiture di quelle, a cagione che e' non impediscono il vederle Questi si mettono con inchiovature ne' ferri che reggono il tutto

2. Che ha in alcun modo a sè aggiunto del piombo. Dant. Inf. 23. (C) E quei: s'io fossi d'impiombato vetro, L'imagine di fuor tua non trarrei Più tosto a me, che quella dentro impetro. Petr cans. 34. 2 S'il dissi Amor l'aurate sue quadrella Spenda in me tutte, e l'impiombate in lei. Bern. Orl. 1. 11. 30. Portava il re Bordacco una catena, Che avea da capo una palla impiombata Salvin Pros Tosc. (M) Prendi i dorati strali, cioè quelli che fanno amare, non gli impiombati che fan disamare.

3 Fig. [Cam.] Bergh. Selv. Tert 66 Perciò dunque pecchiamo contro la maestà degli imperatori, perchè non gli [illegible] impongniamo alle cose loro non ischerzando nel punto importantissimo della lor salute, mentre non crediamo che quella sia riposta nelle mani impiombate.

IMPIOMBATURA. S. f. (Mar.) [Fin.] Congiungimento di due funi pe' loro capi intrecciando i legnuoli d'uno con quelli dell'altro

[Cont.] Fal. Vas. quadri, I. 8. Dette impiombature servono molto tempo.

[Sel.] Impiombatura non è da confondere con Piombatura. Impiombatura può significare Fermare e Saldare con piombo. Piombatura vuol dire Coprire con piombo una superficie, come si copre di stagno il rame e il ferro, d'argento l'ottone, ecc.

IMPIPARSI. V. n. pass [T.] Modo fam. e quasi volgare. Non si curar punto di pers. o di cosa Ellitt. Se ne impipa (sottint. di chi o di che, e anche di tutto). Pare che intenda Curarsi tanto quanto del fumo della pipa.

IMPIPPIARE. [T.] V. a. Mettere il cibo in bocca agli uccelli, propriam.

Impippiarsi, Mangiare soverchiamente e senza scelta. Il Redi la nota come voce aret.; ma è d'altre parti di Tosc. altresì (Fanf)

2 [T.] Fig. Impippiare uno di medicamenti

3 [T.] Dice fam Findettare uno che dica così e così, come uccellino a cui mettesi nel pippio o becco il suo cibo Più com. Imbeccare, e di linguaggio meno fam. Imboccare. Dar l'imbeccata ha anche altro senso. Imboccare non accenna a ripetizione così ligia dall'un canto, nè a tanta minuziosità o artifizio dall'altro.

† **IMPIREO** e † **IMPIRIO** [T.] Agg Empireo (V.). Nov. ant. 23. 1. (C) Disputavano del cielo impireo. [T.] Bibb. Volg. proem Fue gittato cogli sua seguaci di cielo impirio in questo caliginoso aere.

† **IMPIRIO**. [T.] V. IMPIREO. Capell. Empyrius, agg [T.] Bib Volg proem

† **IMPIRO** [T.] S m Impero (V.). Dittam. 1. 24. (Nann.) Che s'eran ribellat. dal mio impiro. — Fr. Empire.

† **IMPITO** S. m. Impeto (V.) (Fanf.)

IMPIUMARE. V. a. Vestire o Coprire o Fornire di piume Buc Ap 239 (M.) Due volte l'anno son fecondi, [illegible] quando la [illegible] ne s'affretta Sospendere alle travi [illegible] paglie Pe' dolci [illegible] penne [illegible] Ang Met 6 [illegible] il piè, L'impiumò poscia Dal rostro, [illegible] sino alla coscia

2. Per Adornare di piume Chiabr. Forest. 2. (M.) Chi brandi terge chi cimieri impiuma.

3. Trasl usato non solo nell'att. ma anche nel N pass. Raff. Borgh Rim. p. 13. (Firenze 1822). (M.) Te per guida e nume Prendi [illegible] per secolar [illegible] s'impiume Tass Rim Chi ti guida Canzone o chi t'impiuma? Chiabr [illegible] 46 [illegible] che il sangue or ferve e spuma, E m'impiuma Le parole [illegible] canto F Con. (M.) [illegible] e d [illegible] Sta [illegible] ad impiumar il piede Forteg Ricciard 14 3 (M.) [illegible] ben conosce sua natura E come son le cose de' mortali, Quando ha del bene goder lo procura Prima che s'impiumi e poi [illegible]

4 (Ar Mes) [G.M.] Impiumare la seta, o lana, dicesi [illegible] per [illegible] tinta [illegible] che serve di [illegible] il primo fondo del colore (Dal delicato colore delle prime piume degli uccelli.)

IMPIUMATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPIUMARE. *Magal. Lett.* 3. (M.) Il bocciuolo rosso del fiore è tutto impiumato d'una peluria bianchissima, fina al che par fatta col fiato. (*Qui per simil.*)

IMPIUMATURA. [G. M.] *S. f. Azione e Fattura dell'impiumare, nel signif. del § 4 d'*Impiumare, *che più speditamente direbbesi* Impiumo, *che pure è dell'uso.*

IMPIUMO. [G. M.] *S. m. T. dei Tintori. Il primo fondo del colore che si dà alla roba per tingerla. Anco lo Speso.* L'impiumo è costato uno zero.

† **IMPIUTO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMPIERE. *Car. Lett.* 1. 113. (M.) Non si vide mai corona... nè seggio meglio impiuto, che dalle vostre [illegible].

2. † *Per Adempiuto. Fr. Giord.* 80. (M.) E il suo volere è impiuto a sua volontà senza comandamento.

IMPIVIALARSI. [T.] *V. rifl. Mettersi il piviale. Così sta nei voc., che è di cel. Ma per cel. potrebbe anco dit.* Pluvialis *agg., aureo lat., così detto dal difendere dalla pioggia* [illegible] *perchè portasi fuor di chiesa nelle processioni. In altro senso ha Non.* Impluviatus. *Pignoria. Lett.* 179. (Gh.) Io son chiamato a S. Stefano per impivialarmi. [T.] Per fare la cerimonia più sfarzosa, vogliono impivialare, escono impivialati anco non sacerdoti.

IMPIVIALATO. [T.] *Part. pass. d'*IMPIVIALARE. (V.) *e come Agg.*

IMPLACABILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Implacabilis. *Che non si può o non si vuole placare. Inesorabile. Cavalc. Frutt. ling. cap.* 31. (C.) Le nazioni degli avversarii nostri perseguitiamo con odio implacabile. *Serd. Stor.* 15. 592. Ostavano gl'ingegni e costumi de' popoli, che, oltre agli ammazzamenti che seguivano ogni dì... e le vicine guerre, e l'implacabili gare e vendette... ogni di più ingrossavano l'acerbezza della mente. [B.] *Ar. Fur.* 18. 27. Discordia... [T.] Nemico implacabile.

2. *Detto anche di cose inanimate. Salvin. Inn. Om.* (M.) Quando vernine studiansi tempeste Per lo mar [illegible] implacabile.

IMPLACABILISSIMO. *Agg. Superl. di* IMPLACABILE. *Non com. Pros. Fior.* 5. 53. (M.) Per apprender tutte quell'arti che al suo principale intento [illegible] ajuto, prima concepì uno sdegno implacabilissimo contro il peccato. *Segner. Mann. Febbr.* 18. 2. S... se l'hanno [illegible] da tanti loro nemici implacabilissimi. *E Crist. Instr.* 1. 28. 9. A rischio di provar... dai denti implacabilissimi di una vipera quella morte.

IMPLACABILITÀ. *S. f. Astr. di* IMPLACABILE. *Non com. E in Amm.* — *Pal. Adr. Op. Mor.* 1. 52. (M.) Conciossiachè l'implacabilità, e la lunga memoria delle offese sia non piccolo indizio dell'odio contra i figliuoli. *Uden. Nis.* 4. 102. Certissimamente sarebbe stata viltà d'animo, e [illegible] e implacabilità di bestia in quel magnanimo guerriero, se avesse...

IMPLACABILMENTE. *Avv. Da* IMPLACABILE. *Contrario di Placabilmente. E in Tac.* — *Tac. Dav. Stor.* 3. 316. (C.) Antonio alla scoperta, Muciano con astuzia, e però più implacabilmente, gli fomentava. *Giov. Gell. Vit. Alf.* 123. (M.) Manteneva implacabilmente nimicizia capitalissima con Alfonso. [Val.] *Fiacol. Lett.* 72. [illegible] pericolo ai letterati, che possono proditoriamente e implacabilmente insidiare l'innocente.

[T.] Implacabilmente cortese, assiduo, carezzevole.

IMPLACATO. [T.] *Agg. Contr. di Placato. Solo del ling. a rit. Aureo lat.*

IMPLACIDIRE. *V. a. Rendere placido. Mansuefare. Basso lat.* Implacidus, *contr. di* Placidus *aureo lat.*; *Placato frequent. di* Placeo, *in Pl.*, Piaco, *aureo lat.*

2. *Trasl. Non com.* [B. Cannon.] *Palav. Del Ben.* 3. 7. Allora che il sole ha fatto maturare l'uve ch'erano verdi... e ha scaldate co' suoi raggi ed ha implacidita in loro l'austerità dell'agresto.

IMPLACIDITO. *Part. pass. di* IMPLACIDIRE. [Val.] *Cradel. Ann.* 73. Leggi eterne e sapienza... Occuparono i gradi: Monti alpestri implacidite.

IMPLAUSIBILE. [T.] *Agg. Da non si dovere applaudire. V.* IMPLAUSIBILMENTE.

IMPLAUSIBILMENTE. [T.] *Avv. Contr. di Plausibilmente. Cic.* Plausibilis. *Sidon.* Plausibilius. *Pros. Fior.* 4. 3. 217. (C.) Quel [illegible] che ebbi stato al mondo per lo più [illegible] inutili e vani e dannosi, cancellati e vendilati dagli anni breve durata corron, e sempre loro... e implausibilmente lo corrono. — Implausibile non ha es. ne è punto com., ma potrebbesi nel ling. scritto adoprare.

IMPLICANTE. *Part. pres. di* IMPLICARE. *Che implica, Che ripugna. Gal. Postil.* (M.) Agli animi [illegible] basta di ridurre al più congruo, al non implicante, al verisimile. (*Qui a modo di sost.*)

IMPLICANZA. *S. f. Contraddizione. Ripugnanza. Incoerenza. Non com. Segner. Maser.* 35. (M.) Che il Padre concesse al Figliuolo sì bel dono, non contiene alcuna implicanza. *Dalla Dec.* Nel riscontrare i tempi da tutte tale scritture, diede in accorto a sì fatta implicanza.

IMPLICARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Implicare. *Intrigare. Avviluppare.* [T.] Da Impiegare nel lat. *Bemb. Stor.* 4. 55. (C.) Un gran vento... dibatte e implicò lo stendardo della Repubblica nelle tormelle del tempio.

2. *Per estens. Petr. son.* 108. (C.) Ove 'l mar nostro più la terra implica. *Cas. son.* 58. D'orrido giel l'aria e la terra implica.

3. [T.] Implicare in difficoltà. *Liv.* In pericoli. *Virg.* In una guerra.

[Val.] *Fig. Salden. Sat.* 1. La novità, del ver sempre nemica, Fra' maligni vapor, l'ingegno implica. E la nostra [illegible] [T.] *Machiav. Andr. Ter.* 2. 1. Come ciascuno è stato innanzi a questo tempo implicato nella speranza e nel timore, così...

4. [T.] *Trasl. Nel senso aff. a Comprendere. Nard. Stor.* 1. 350. Si facesse una confederazione... a difensione degli Stati comuni, con obbligo scambievoli e reciprochi, implicando e abbracciando questa generale ancora il Cristianissimo.

5. *Comprendere, in senso intel.* [T.] Questione che ne implica un'altra. — L'accettazione di un articolo implica quella di tutta la legge. — Parole che implicano una rinunzia. (*Rosm.*) La parola comune implica un rapporto fra più oggetti osservati dall'intelletto.

Implicar contraddizione *vale Contenere cose contraddittorie. Turin. Ercol.* 137. (C.) Io non veggo che alcuno ragione nessuna, anzi se io intendo bene le loro parole, e' mi pare che implichino contraddizione. *E appresso.* (M.) Che significa implicare contraddizione? E... Dire cose non solamente tra sè contrarie, ma eziandio contraddittorie, dir cose che non possano stare insieme, anzi tolgano ed uccidano l'una l'altra; e brevemente, dir sì e no, no e sì d'una cosa stessa in un tempo medesimo.

6. N. pass. *nel primo signif. Menz. Terr. Parod.* 2. 50. (M.) [illegible] e di veleno infetto S'implica alle tenere [illegible] gote. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 18. 10. Nè sì forte si stringe, ovver s'implica La pieghevol vitalba in sulle spine.

[Camp.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 178. Le cose, che nel succino trasparente rinchiuse si trovano, vi si possono più chiaramente vedere, come sono i zanzari, le mosche, le formiche, ... che si implicarono nel sugo, mentre che egli da lo scoglio si versava in mare, o pure nel mare istesso prima che si gelasse.

7. † *Per Imbrogliarsi. Turbarsi.* [T.] *Apost.* Implicarsi ne' negozi secolari. — *Segr. Fior. Disc.* (M.) La maggior parte degli uomini che si conducono a simili imprese... si confondono in sè stessi ed implicano per ogni minimo e fortuito accidente.

8. † *Per* [illegible] *Pecor.* (M.) Era scritto che mai palazzo potesse implicarsi in matrimonio con alcuna plebea.

9. Implicarsi *per Trovarsi indotto a far checchessia. Segr. Fior. Stor. lib.* [illegible] (M.) Avea caro che la nuova guerra e le nuove spese s'implicassero... anche altri e siccome da ogni parte potesse di nuovo assaltarlo. [T.] *Cic.* Implicarsi in nuove amicizie.

10. *Dicesi* Implicarsi con uno, *e vale Impacciarsi. Bemb. Stor.* 2. 28. (M.) Per questo di nuova lega implicarsi con così infedele uomo per niente non volevano.

IMPLICATISSIMO. *Superl. d'*IMPLICATO *agg.* (C.) [T.] Lacernoso, ostinato ragionamento. *Gell.* Oscurissima, implicatissima questione.

[T.] *Anco di pers.*

IMPLICATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPLICARE. *Guicc. Stor.* 3. 153. (C.) I Viniziani restassero implicati nel guerreggiare [illegible] *Hor.* [illegible] *Sell.* Implicati ne' loro privati fatti. *Guicc. Stor.* 10. 506. (C.) Lo esercito implicato nel dispensare o mandare in luoghi sicuri le cose saccheggiate. *Gell. Circe.* (M.) Quando ella sarà libera e non sarà implicata in ignoranza e passione alcuna. [T.] *Cic.* Implicato in errori.

2. *Di cose.* [T.] Causa implicata di più controversie. *Cic.* Rem tantam, tot controversiis implicatam. — *Guicc. Stor.* 16. 781. (C.) Il partito... credo che sia il più implicato, il più pericoloso partito di tutti gli altri.

[Camp.] *Per Intricato. Avviluppato, ecc. Boez. Com.* 1. 1. E prima mostra della seconda come la sua acquisizione è implicata di mar[illegible]

3. *Fig. intell.* [T.] Costrutto del periodo implicato. — Stile implicato.

4. *Aggiunto di Natura, o sim., vale Irresoluto, Perplesso. Guicc. Stor.* 16. 805. (M.) Veduta qual natura implicata, e modo confuso di procedere, lasciarsi spesso raggirare da' ministri, pareva più presto [illegible] che consigliato.

IMPLICATORE. *Verb. m. di* IMPLICARE. *Chi o Che implica. Che avviluppa. Non com. Nelle Gl. Isidor.* Implicator. *But. Inf.* 21. 2. (C.) È interpetrato draghignazzo implicatore e avvelenatore dell'affezione. (*Qui trasl.*)

IMPLICAZIONE. *S. f. Lo implicare, Avviluppamento. Aureo lat. But. Purg.* 9. 2. (C.) Ben vi tuole essere artifizio a isfare la loro implicazione. *E Inf.* 22. 2. Draghignazzo significa implicazione e scotimento [illegible] (*Qui trasl.*)

[Camp.] *Per Sovrapponimento copioso di checchessia. Guit. Boez.* Che serve Paulo di questa cosa? Dire con a tenuere alle implicazioni dell'oro e delle pietre preziose... ne' vestimenti preziosi.

IMPLICITAMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPLICITO. *Contr. d'Esplicitamente.* — *Nel senso di Espressamente, Dichiaratamente.* [T.] *Cic.* Absoluta constitutio est, quae ipsa in se, non ut negotialis, implicite et abscondite, sed patentius et expeditius recti et non recti quaestionem continet. *De Luc. Dott. volg.* 9. 3. 22. La legittima sarà dovuta libera... se si accettasse il testamento, non solamente implicitamente con adire l'eredità, ma ancora con dichiarazione espressa. *Magal. Lett.* — Sentenza implicitamente [illegible] Implicitamente [illegible] Promettere, Negare implicitamente. (*Rosm.*) [illegible] E Proposizione implicitamente contenuta nei giudizi primi. *Ist.* 42. (C.) [illegible] implicitamente [illegible] *Pros. Fior.* 4. 4. 1. 125. (Gh.) Ma questo non basta, perchè almeno specificatamente nella nostra vita non vi è cosa che denoti la vita di lui; ben vi è implicitamente, perchè anco la sua vita è quella che ha perduto un mattino. (*Accenna al senso della parola vita.*) [T.] Proposizioni implicitamente composte, *che il loro esser composte non appare nella forma gramm. alla prima.*

2. [T.] Credere implicitamente. V. IMPLICITO, § 2.

3. † *In senso più aff. a Implicitamente sec. il lat.* [illegible] *But.* (C.) La volontà tratta dalla sensualità non bene chiaramente o distintamente vede, ma implicitamente e oscuramente.

IMPLICITEZZA. [T.] *S. f. Astr. d'*IMPLICITO. *Nel ling. filos. può cadere.* (*Rosm.*) La implicitezza una tra le cause dell'improprietà della forma grammaticale.

IMPLICITO. [T.] *Agg. Part. pass. del lat.* Implicare. Implico, *che fece a un tempo, giusta l'analogia,* Implicavi, Implicui. V. ESPLICITO. *Il senso orig. porta dunque idea contr. a Chiaro, o che si svolge a bell'agio.* [T.] *Questo appare anco nel Virg.* Incertas implicat orbes.

† *Nel senso lat. But. Par.* 1. 1. (C.) Coloro che sono implicati nel mondo. *E Purg.* 9. 2. Molti peccati sono implicati e nascosti l'uno nell'altro.

Il seg. non ben chiaro, prepara al senso dell'uso odierno. Pallav. Stor. Conc. 2. 22. (C.) Implicito si dice non quello che sarebbe, ma quello che di fatto è, quantunque ravvolto in altra cosa, ond'egli non bene apparisca.

2. *Per quel che concerne l'intelletto e la volontà.* (*Rosm.*) Implicito, dicesi di ciò che si ha in atto o in potenza, come cognizione o altro. *E.* Sofisma che [illegible] del sopprimere [illegible] Nella persuasione distinguonsi due gradi: l'adesione semplice e assenso esplicito, la prima si può chiamare persuasione implicita e virtuale.

[T.] Fede implicita, *di chi aderisce non a ciascuna delle verità distintamente conosciute punto per punto, ma tutte insieme le accetta con affetto... e* *reggente cordata.* Gualt. Espos. Simb. 1. 33. (M.) Avere una non [illegible] fatta impolita delle cose necessarie. [T.] Altra lode impolita in parole o in fatti.

[T.] Non la impolita, *che si manifesta non tanto in parole, quanto in fatti pensati o in deliberate omissioni.*

3. S. rettorica *della parola, Che non è espresso, ma che intendesi per induzione, se ne deduce per conseguenza. — L'idea contenuta quasi piegata dentro in altra idea o espressione, in modo però ch'altri possa esplicarla.* Rosm. Prop. [illegible] opposte si dicono [illegible], una delle quali afferma ciò che altra nega; e sono di più specie: si distinguono in opposte implicite e in opposte totali e parziali, cioè in contraddittorie e contrarie.

4. *Della parola in quanto concerne gli atti esteriori.* [T.] Il [illegible] implicito. Rinunzia implicita. Mi [illegible] implicite. Cenno, ne accennai in modo implicito. — Giudizio implicito. Istoria. Le Lue. Dett. Volg. 1. 103. Quasi che in questo caso, per la implicita donazione che dello acquirente faceva dai figli e discendenti o altri per li quali acquista il feudo, se gli permettesse a disporne.

5. Mat. [Boss.] Cont. 5. *Che non è espresso, ma sottinteso.* Le quantità ed ottave nascoste diconsi anche implicite. V. NASCOSTO.

IMPLORABILE. [Fanf.] Agg. *Da potersi non inconvenientemente, e non senza speranza implorare.* È in Vol. F.

IMPLORANTE. *Part. pres.* di IMPLORARE. *Che implora.* Vit. Plut. 105. (M.) Stava de' figliuoli d'Ercole imploranti l'ajuto degli Ateniesi. [T.] Prodigi [illegible] imploranti, avvenuti. (*A modo d'abl. ass.*)

IMPLORARE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Implorare. *Domandare, Chiedere, Pregare.* (Fanf.) Fir. As. 281. (C) Col mostrare di volerli implorare la sua clemenza, abbracciatagli ambe le ginocchia, e' lo prese per trarne le gambe. E 323. Mi venne voglia d'implorare l'ajuto suo. [T.] Car. En. IX. Enea, mentre dagli [illegible] ajuto implorava.

[T.] [illegible] Imploro che.... — Implorare una grazia da Dio. — Implorando ajuto con preghiere e con lacrime. — Implorare [illegible], consigli.

2. *E riguardo cose di persone.* Bocc. Amor. Vis. 20. (M.) La che dietro a Siringa corre e plora, Ed ella fuggente il padre implora.

IMPLORATORE. *Verb. m.* di IMPLORARE. *Chi o Che implora.* Non com. Oliv. Pal. Ap. Pred. 75. Berg. (Mt.)

IMPLORAZIONE. S. f. *Supplica fatta quasi plorando. Aureo lat.* Liv. Dec. 4. 43. (M.) Egli t'interpone le sue miserie, e molte preghiere e implorazioni.

IMPLUME. Agg. *Senza piume. Che non ha ancor messo le piume.* (Fanf.) *Aureo lat. Appena del verso.*

2. *E a modo di Sost.* [Tor.] Mont. Il. d. 9. 415. Io vero il meschinello Augel son io, che d'esca i suoi pr[illegible] implumi e se medesmo obblia.

† **IMPODERARE.** V. n. pass. *Impadronirsi, Impossessarsi.* Ist. Stat. Berg. (Mt.)

† **IMPOETARSI.** [T.] V. rifl. *Farsi poeta. Fam. di cel. nel basso senso del titolo.* Cun. Parnas. Buon. Fier. 3. 1. 9. (C) Languisce, s'impoeta, fa sonetti.

IMPOETICHIRE. [T.] V. a. *Render poetico.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 332. (C) Il Petrarca, che la volle impoetichire, disse me medesmo. [T.] *Non si direbbe che per cel. o iron.* Alcuni intendono d'impoetichire la prosa con frasucce triste di verseggianti. — Si credono d'impoetichire il dramma a forza di declamazioni e luoghi comuni.

IMPOETICHITO. [T.] *Part. pass.* d'IMPOETICHIRE. (V.) *E come Agg.*

† **IMPOGGIARE.** V. n. ass. e pass. *Detto del sole, Tramontare.* (Fanf.) Dittam. 4. 4. (C) E di quattro ore pria che porti il giorno Il Sol tra noi laggiù, quassù s'impoggia.

† **IMPOLARE.** V. n. pass. *Essere o Fermarsi tra poli.* Dant. Par. 22. (C) Là su l'ultima spera (*il cielo empireo della beatitudine*) [illegible] in quella sola È ogni parte là dove sempr'era, Perchè non è in luogo, e non s'impola. But. ivi: Non s'impola, cioè non si ferma in su' poli. [T.] Conv. 2. 4. Ciascuno cielo di sotto del cristallino ha due poli fermi, quanto a sè, e lo nono li ha fermi e fissi.

† **IMPOLCINATO.** Agg. *Che ha dentro a sè il pulcino; ed è aggiunto delle uova fecondate, che più comunemente si chiamano* Uova gallate. Nel. J. A. Comed. 3. 109. (Gh.) Sì, ma tu non li sei più aperto a dirmele (*certe cose*), e te le covi in tacca, come la chiocciola si cova sotto l'uova impolcinate, senza lasciarsene vedere nè pur uno. [G. M.] *Il com. è* Impulcinato.

IMPOLITAMENTE. Avv. *Da* IMPOLITO. *Con modo impolito. Rozzamente. Imperfettamente. Non com. È in Cic.* — Bellat. Rag. Berg. (Mt.)

IMPOLITICAMENTE. [T.] Avv. *Da* IMPOLITICO. (V.). Salvin. Pros. Tosc. 1. 390. (C) Anche ne' trattenimenti medesimi, inventati non impoliticamente per sostenere questa nostra faticosa e tribolata vita mortale.

IMPOLÌTICO. [T.] Agg. *Contrario alla buona politica.* [T.] *In altro senso ha Gell.* Impolitia, *Negligenza del cavaliere nel tenere il cavallo, notata perciò da' censori.* — Atto impolitico di chi governa o consiglia o intende correggere i governanti. — Discorso impolitico. — Non impolitico *può dire più lode che dalla locuz. non paja.*

IMPOLITO. Agg. *Non polito, Rozzo, Imperfetto.* Non com. Aureo lat. Dolc. En. 4. 98. Berg. (Mt.)

IMPOLLUTO. Agg. *Non polluto, Illibato. Non com.* È in Tac. — Mus. Pred. 1. 102. Berg. (Mt.)

† **IMPOLMINATO.** Agg. *Detto d'Uomo che abbia il color della sua carne che tende al giallo, cagionato da affezione interna, come si vede negl'idropici, ed in altri infetti di simili malattie.* Franc. Sacch. Nov. 163. (C) Era un uom grande e grosso di sua persona, e molto giallo, quasi impolminato, e mal fatto.

IMPOLPARE. V. n. pass. *Ingrassare, o Ingrossare, Prender polpa e corpo.* Non com. Bart. Ricr. (M.) La pagina, con che s'impolpano e prendon corpo.

2. Fig. *Prender forza, e Invigorirsi.* Non com. Fortig. Ricciard. 7. 6. (M.) E giurò che alla vita pel [illegible] Sarà tornato, ove sarla s'impolpa, E i [illegible] sinaghi, e muore a niente.

3. Att. [Cors.] *Fare polpa. Coprire di polpa.* Non com. Bart. Uom. Pu. 2. 2. Possiam noi forse impolpare le gambe allibate e scarne?

4. † *E per simil.* Ozza. Bart. Com. lett. 2. Viendene il corpo stesso, che è impolpare le ossa e farne d'uno scheletro un corpo.

5. † *E trasl.* Bart. Com. lett. 58. 59. (Fanf.) Platone da uno molto [illegible] fece arsi di altro, con quella [illegible] di Filolao, come se avesse non so' aver trascritta da lui gran parte del suo Timeo, ma impolpatolo di buon sugo succhiato dagli scritti di quel secondo Pitagora.

IMPOLPATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPOLPARE.

2. † *Per simil. Polposo.* Bart. As. 1. (M.)

IMPOLTRONIRE. V. a. *Far divenir poltrone.* Tac. Dav. Stor. 2. 258. (C) Cecina, pensando a far fellonia, impoltroniva l'esercito ad arte.

Ass. [T.] La ricchezza impoltronisce.

2. *Trasl.* M. V. 1. 37. (C) Avvedendosi il Comune che il minuto popolo era ingrassato e impoltronito dopo la mortalità. [T.] Le facilità impoltroniscono l'ingegno.

3. [T.] *N. pass.* Impoltronirsi *suppone difetto di volontà e principio di colpa.*

4. [T.] *N. ass.* Impoltronisce dal caldo, dal freddo.

IMPOLTRONITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPOLTRONIRE. Red. Lett. (M.) Sono impoltronito nello scrivere, nè posso mettermi a copiare. Buon. Fier. 1. 2. 14. (C) Là trovai gente in copia impoltronita, stars' stravizzando.

IMPOLVERARE. V. a. *Gettar della polvere sopra checchessia. Spargere di polvere.* Chiabr. Op. vol. 3. pag. 32. ediz. mil. Class. it. (Gh.) Quinci mostrossi ignudo, e coll'arena Impolvera le palme, e fortemente Su' piè si pianta, e l'avversario guarda.

2. *Per simil.* [T.] Impolverare di solfo le viti. Cr. 9. 63. 2. (C) La piaga della castratura s'impolveri con cenere di sermento, e schiuma d'argento.

3. [T.] Impolverare lo scritto. *Mettere il polverino sulla scrittura fresca.* Targ. Tozz. G. Viag. 10. 51. (Gh.) Il talco argentino o color d'oro, di cui si servono in alcuni paesi per impolverare le scritte, non è altro che sabbia purissima.

E ass. [G. M.] Impolvera! Impolvera! (*sottint. il resto*). — Bisogna impolverare.

4. *N. pass. Aspergersi di polvere.* Dittam. 5. 12. (C) Nelle moschee, senza lavarsi O impolverarsi, orar non de' niuno.

5. *Per Imbrattarsi di polvere.* M. Bin. Rim. burl. 1. 210. (C) Ideon che non s'impolvera nè impela Così la gamba, e sta fresca, e non suda.

[G. M.] S'è impolverato il soprabito, le scarpe, nel passare da quella strada che non annaffiano mai. — S'è impolverato tutto.

6. [Camp.] *Per Aspergersi, Coprirsi di polvere a dimostramento di dolore, ecc.* Camp. ant. Test. E lo capo s'impolverino, secondo la consuetudine che tenevano gli antichi nelle grandi tristizie e dolori.

IMPOLVERATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPOLVERARE.

[Cont.] Rusc. Intr. Geog. Tol. 49. Si troverà guasto, un bossolo per essere in qualche modo impolverata o secca la rosa da una parte che la faccia andar piegata; si procurerà di nettarla e con esta aggiustarlo dall'altro lato.

[Cont.] *Di polvere di marmo, od altro.* Vas. Scul. XIII. Si piglia lo stucco, che sia non sodo sodo nè tenero tenero, ma di una maniera leggermente, e si mette su l'opera [illegible] della cosa che si vuo' formare, e vi si mette sopra la predetta forma intagliata, impolverata di polvere di marmo, e picchiandovi su con un martello, che il colpo sia uguale, resta lo stucco improntato.

2. *E per simil.* Red. Oss. an. 124. (C) Impolverati i lombrichi col tabacco polverizzato, muojono in pochi momenti.

3. [Cont.] Ass. *Asperso di polvere da fuoco.* Della Valle B. Artif. 1. Un bastone in mezzo la carta, nel qual metterai un stoppino impolverato bene, il qual facilmente è preso col [illegible] corda si possa accendere il fuoco, essendo condotto a fronte del nemico.

† **IMPOLVERENTARE.** V. a. [Camp.] *Per Impolverare, e corre in S. Greg. Mor.* Quasi come se avessono sozzati ovvero impolverentati li loro piedi per alcuno cammino.

† **IMPOMARE.** [T.] V. rifl. Impomarsi d'un albero, *Portare frutta. Lo dico in mod.* S'impomerà fecondo. *Sola una voce non c'è da rendere quest'idea, e al verbo innuit rispondono gli es. dell'Agg.* Impomato.

†† **IMPOMATARE.** V. a. *Ungere con pomata.* (Fanf.) *E usasi anche rifl.* (Fanf.)

†† **IMPOMATATO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMPOMATARE. *Unto di pomata.* Salvin. Pros. Sat. 4. p. 37. (Gh.) Tu pettinando alle mascelle intorno Impomatata felpa.

IMPOMATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPOMARE. *Che ha pomi. Che produce pomi.* Viagg. Mont. Sin. 35. (C) Trovammo grandissima quantità di giardini impomati di gran quantità di datteri, di melarance e limoni. E 55. E possiede bellissimi paesi, e nobili terreni bene impomati. Fr. Jac. T. 2. 31. 28. La si da sè fermenta Ed ancor è impomata. [T.] Frescob. Viag. P. 59. Dal lato ritorno appresso alla Materia sono grandissima quantità di giardini, tutti impomati di datteri, di cedri..., e così è appomato nella maggior parte d'intorno al Cairo.

IMPOMICIARE. V. a. *Stropicciare con pomice. Pulir colla pomice.* Vasar. (M.) Impomiciare le statue, e lustrarle.

[Cont.] Vas. Scul. IX. Con punte di pomice si va impomiciando tutta la figura, tanto che quella carnosità che si vede nell'opere maravigliose della scultura. — Come i modelli di terra .. si impomiciano e si lustrino, e si rendano finiti. Lupic. Verghe astr. 6. Le qual due verghe si faranno uguali l'una con l'altra, e spianate parallele in tra di loro. E sopra tutto si faccino d'una medesima larghezza, lunghezza, e grossezza, perchè essendo impomiciate e inchiodate insieme faranno seste.

IMPOMICIATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPOMICIARE. Aten. Fiamm. 7. 67. (C) Lascia e questi e i larghi spazi, i lieti inchiostri e le impomiciate carte a' libri [illegible] si. [Cors.] Vasar. Vit. Pitt. Vit. Bac. Band. Le statue e le storie non erano in molti luoghi nè impomiciate nè pulite.

[Cont.] Dor. Arte San. M. III. 160. Sieno lavorati (*i marmi*) co' ogni diligenzia e politezza e perfezione come di sopra e co' lustro impomiciate, pulite.

2. *Trasl. Lisciato, Strebbiato.* Agn. Pand. 63. (C) Allora la donna mia, lisciata, impomiciata, molto [illegible] si affrontava a chi veniva, e così a chi andava si porgeva e con tutti si rallegrava.

IMPONDERÀBILE. S. m. (Fis.) [Gov.] *Così venne chiamato per l'addietro ogni agente naturale che non accresceva il peso dei corpi nei quali veniva manifestandosi. Il Calore, la Luce, l'Elettricità, il Magnetismo erano gl'Imponderabili della fisica. Ora cotesti agenti, non essendo più considerati siccome corpi ma solo come proprietà dei corpi, hanno perduto il loro antico nome, non potendosi avere per carattere d'una proprietà il mancare di peso.*

[Gov.] Agg. m. *Che non può essere misurato* col peso. Così chiamansi non solo le qualità o i fenomeni de' corpi, l'attrazione, la luce, ecc., ma ancora quel fluido tenuissimo, l'Etere, che si suppone diffuso da per tutto fra i corpi e fra le loro parti.

IMPONDERABILITÀ. S. f. Astr. d'IMPONDERABILE. (Fanf.)

IMPONDERATO. Agg. (Fis.) [Gov.] Che non è stato pesato. Cam., piuttosto che Imponderabile, dovrebbe dirsi l'Etere, poichè essendo materia per quanto assottigliatissima, deve pure avere qualche peso, ma nessuno ancora l'ha potuto misurare.

IMPONENTE. Part. pres. di IMPORRE, ecc. Che impone. (Mt.)

2. [T.] Agg. Che impone rispetto e un principio di tema. In pers. e le sue atti può essere [illegible]. Ma di cosa per Ragguardevole, o Grande in gen., rammenta troppo gli usi de' fr. Imposant.

3. A modo di Sost. Colui che impone il nome. Buommat. Tratt. ling. (M.) Parola è segno d'una spezie dell'animo secondo la voce posta a quella cosa di che ella è spezie, ad arbitrio del primo imponente.

IMPONENZA. [T.] S. f. Attitudine e Aspetto di pers. da imporre in altrui rispetto e un principio di tema. Con imponenza parlare, sedere.

[T.] Sovente dice la soverchia e l'affettata gravità.

† **IMPONERE.** V. IMPORRE. Voce in più dialetti.

IMPONIBILE. [T.] Agg. Dicono, traducendo alla lett. il fr. Imposable, p. e. Entrata imponibile, su cui si può imporre una gravezza in prò dell'erario o del Comune; ma è voce mal formata, giacchè pure non la gravezza s'imponga, ma la rendita o la pers. gravata.

† **IMPONIMENTO.** S. m. Da IMPORRE. Per Imposizione, Ponimento. In altro senso ha Festo Impomentum, contratto d'Impomimentum. Rim. ant. Arrigo Testa (not. 273. Gott. Lett.) (M.) Chi assai poco si parte Vista di pensamento, Che non tesse fallanza, O imponimento d'arte, Che dimostrasse in parte Al su' chiave il talento (cioè: che assai poco scarta la vista o l'apparenza dell'interno pensiero, se non è che altri voglia fallare, o imporre altrui, e dimostrare altra cosa da quella che ave in talento, o nel cuore).

IMPONITORE. Verb. m. Da IMPONERE. Chi o Che impone. Lat. Impositor, aureo lat. [illegible] Nov. 20. (C.) Io mossi e impositore [illegible] Sal. n. Dis. 2. 69. I Greci, ingegnosissimi imponitori de' nomi.

2. † Imponitore di legge vale Fattore di legge, o Chi la comanda. Dant. Conv. 8. (C) Vedemo gl'imponitori delle leggi massimamente porre ali più comuni [illegible] tener fissi [illegible], quelle componendo.

3. [T.] Imponitori di gravezze.

4. [Camp.] † Imponitore di peccato, per Calunniatore. Bib. S. Paol. Tim. 2. 3. E saranno uomini senza amore, senza pace, imponitori di peccati sopra altrui (criminatores).

† **IMPOPOLARE.** V. a. Popolare. Fatt. Cesar. 258. (Fanf.) Lavò quattrocento giurati, tra uomini e femmine, oltre mare, per impopolare le regioni unde le genti erano morte. (Forse per Rimpopolare.)

IMPOPOLARE. [T.] Agg. Contr. di Popolare. Pers. o Atto che non piace al popolo, segnatam. in quel che concerne la vita pubblica. In lod. vale [illegible]. [T.] Principe, Ministro impopolare.
[T.] Partito, Opinione.
[T.] Risoluzione, Legge, Guerra impopolare.
[T.] Oratore, Scrittore, anche fuor delle cose direttam. polit., ma in quanto è gradito o no alla comune opinione pubblica. [illegible] possono essere impopolari e pur utili al popolo; impopolari tra i [illegible] e in piazza, dalla nazione onorati.

IMPOPOLARISSIMO. [T.] Sup. d'IMPOPOLARE (V.).

IMPOPOLARITÀ. [T.] S. f. Astr. d'IMPOPOLARE (V.). [T.] Impopolarità onorata, Impopolarità gloriosa.

IMPOPOLARMENTE. [T.] Avv. Da IMPOPOLARE. [T.] Impopolarmente benefico al popolo.

IMPOPPARE. V. a. e N. ass. (Mar.) [Fin.] Far immergere il bastimento da poppa.

† **IMPOPULARE.** V. a. Piantare di pioppe. E rifl. Vestirsi di quella piantagione. Sannazz. (Fanf.) (Per la rima sdrucciola.)

IMPORCARE. V. a., e N. ass. (Agr.) Fare delle porche nella terra arata, Erpicare. In Colum. Imporcatis. Sod. Prov. (Mt.) Erpicare, o imporcare, spianar la terra coll'erpice dopo aver seminato.

IMPORCARE. V. a. Lordare di sporcizie. (Fanf.) E rifl. Più triviale di Sporcare. Guarda come ha imporcato tutto quel vestito.

2. [G. Cannon.] Imporcarsi nel Don., Diventare porco, per [illegible] di biasimo.

IMPORPORARE. V. a. Tignere di porpora o di color come porpora. Fanf. In Chiesa Imporporatus.

2. N. pass. Coprirsi di porpora, o Divenir rosso come porpora. Segner. Paneg. (M.) S'imbellisca quanto a lui piace, s'imporpori le gote, s'indori i [illegible] di vaghe spoglie. Salvin. Arat. [illegible] Se da Borea s'imporpori una sola nuvola, da Borea i venti [illegible].

IMPORPORATO. Part. pass. e Agg. Da IMPORPORARE.

2. Coperto di porpora. Fr. Jac. Cess. (C) Stando impeso a tormenta, disse al Re [illegible] a tuoi consiglieri imporporati possa venir questa pena. Red. Son. 19. (M.) [illegible] gran Corte [illegible] Ad adorar gl'imporporati [illegible] il cuor tra inclite affanni, Tra molle [illegible] e tra [illegible] la gola.

3. Trasl. Di colore di porpora, Vermiglio. Menz. Rim. 1. 12. (M.) De' labbri imporporati L'ostro vermiglio, e de' begli occhi i lampi Scintillanti, infocati.

4. Per Imbellettato. Segner. Pred. 5. 6. (M.) Per accrescere al tuo volto diletti, menerai pur la chioma, pomposi gli abiti, imporporate le gote.

IMPORRARE, e IMPORRIRE. V. n. ass. Si dice del Ribollire e mandar fuori che fanno gli alberi e i legnami alcune piccole nascenze con muffa, simili a porri, che vengono nelle mani. Il più com. è Imporrare. Dav. Colt. 154. (C) Tiengli all'acqua e al sole: quel s'apre come una melagrana, cuocesi e imporrisce; questo solamente un poco, e talora niente si fende.

2. Si dice ancora del Guastarsi i panni lini, e checchessia per umido che vi sia rimaso dentro. Plut. Adr. Op. mor. 4. 105. (M.) Perchè più di verno che di state imporrano le reti de' pescatori, essendochè all'altre cose ciò avvenga piuttosto di state? E 106. Non imporrano veramente le reti.

IMPORRATO. Part. pass. e Agg. Da IMPORRARE. Buon. Fier. 3. 4. 8. (C) Fatti all'uggia, sfarinati, Imporrati, intarlati.

[Cont.] Stat. Legn. Fior. 90. Legname imporrato [illegible] in tal modo magagnato che manifestamente dal comperatore vedere non si può [illegible] di qual magagna [illegible] celebrato e comperare.

IMPORRAZIONE. S. f. Lo imporrare. (Fanf.) Non com. Plut. Adr. Op. mor. 4. 106. (M.) Consumate le reti col dibattimento dell'onde ricevono somigliante offesa dall'imporrazione e muffa, perchè [illegible] loro gran danno nel muoversi e dallo spesso turbamento del mare [illegible].

IMPORRE e † IMPONERE. V. a., N. ass. e pass. Aff. al lat. aureo Imponere. Propriamente Porre sopra. Car. En. 2. 1175. (M.) Ciò detto, con la veste e con la pelle D'un villoso leon m'adeguo il tergo, E 'l caro peso agli omeri m'impongo. E 4. 921. Questi è quel pio Che seco addusse i patrii Penati, E 'l vecchio padre agli omeri s'impose. Tom. Cresc. 63. Fanne impiastro, e imponi al pettignone e intorno alla verga.

[T.] Vang. La impone agli omeri suoi (la croce). — Gl'imposero una corona di spine. — Impose la spugna alla canna.

In questo medesimo senso si usa per lo più nel seguente modo. Cav. S. Greg. 1. 260. (M.) Li sacerdoti, sì come per grazia dell'esorcismo impongono la mano ai fedeli, e non permettono gli spiriti maligni parlare nella loro mente. E 2. 143. Vedendo la [illegible] chiamò a sè e disse: Donna, liberata sei dalla tua infermità. Ed imposele la mano, ed incontanente si dirizzò.

2. [T.] Imporre le mani, per benedire e per guarire. Vang. Imporranno le mani sopra i malati.

3. [T.] Imporre le mani, per consacrare.

4. Per Porre sopra. Dant. Purg. 10. (C) Per ch'io mi mossi col viso, e vedea [illegible] Un'altra storia nella roccia imposta. Benv. Cel. Orefic. 86. (M.) [illegible] si debbe mettere [illegible] medesima terra, [illegible] e non s'imponga grossa come [illegible]. Car. En. 1. 105. E moli e monti (Lor [illegible] venti) sopra impose.

[T.] Vang. Imposero al giumento i vestimenti loro, e stette sovr'esso. Virg. [illegible] i lieti nocchieri imposero alla poppa corone. Cresc. 65. Fanne impiastro, e imponi a [illegible].

E fig. Cav. S. Bern. 104. (M.) Se l'umiltà non va innanzi a tutte l'opere nostre e non le accompagnerà..., se non ci sarà dato, alla quale noi ci accostiamo, e se non ci sarà imposta, per la quale siamo [illegible].

[T.] Imporre doveri, leggi, condizioni. — Imporre un carico. — Imporre vincolo, [illegible]. — Imporre ad altri la propria volontà. Vang. Ad altri impongono pesi insopportabili, ma essi non li vogliono muover col dito.

5. Per Infliggere. Ovid. Simint. 1. 71. (Man.) Così impongo [illegible] pene a colpevoli. Segner. Crist. Instr. 3. 19. 13. Io credo che tutto il male avvenga di qua, perchè i confessori sono costretti ad imporre leggerissime penitenze per gravissime colpe.

6. Mettere imposizioni, o imposte, Porre aggravii. [Cont.] Stat. Sen. Lan. 1. 3. 9. Siano e elli [illegible] e leali de la detta arte [illegible] debbano imponare ed impongono la cabella a tutti e' tegnitori di [illegible] ed a tutti altri sottoposti de la detta arte. Cost. Com. Siena, III. 82. [illegible] secondo che trae da la casa [illegible] ne la quale dimora missere Alessandro infino a la casa overo [illegible] di missere Bartalommeo [illegible] a le spese [illegible] le quali sono le case [illegible]. E li denari e le spese s'impongano per due uomini [illegible] i quali pagare [illegible] ranno le dette expese. [T.] Imporre gravezze.

E ass. G. V. 10. 16. 1. (C) Ma li [illegible] corrotti, cui imposero a ragione [illegible] di ragione. Instr. Canc. 35. (M.) Non permetta giammai che s'imponga per il bisogno occorrente per tutt'un'armata.

[illegible] G. V. 10. 31. (Mt.) Essendogli domandata la detta moneta..., rispuose [illegible] come [illegible] la moneta quando gli paresse luogo e tempo. E appresso: Tutto il popolo di Milano [illegible] la sua tirannesca signoria..., si non s'ardia d'imporre i danari al popolo.

7. Per Ordinare e Avvisare a far checchessia. Dant. Inf. 17. (C) Con più color sommesse e soprapposte Non fer ma' in drappo Tartari nè Turchi, Nè fur tai tele per Aragne imposte. Pros. Fior. Borgh. Lett. 4. 4. 103. (M.) In questo mezzo io [illegible] dire imporre tutta la tela, ed anche a tessere in gran parte.

8. Per Comandare, Commettere. Bocc. g. 5. p. 3. (C) Sorridendo alla [illegible] impose che principio desse [illegible]. E nov. 7. 23. [illegible] di far quello che [illegible]. Dant. Inf. 10. [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 1[illegible]. (M.) I Prelati [illegible] debbe imponere a' sudditi l'ubbidienza. Guitt. Lett. 1. 5. Ciò [illegible] e ciò prego e impongo a voi. [T.] D. 2. 25. Donne [illegible] e mariti che fur casti Come virtute e matrimonio [illegible] (e impone). [illegible] rono la fede conjugale, ma esercitarono continentemente il lecito amore. Virg. [illegible] Vana superstitio [illegible]. Cas. Gal. 11. (M.) In riconoscimento di tanta cortesia da voi usata verso di lui, mi ha imposto che io vi faccia un dono per sua parte.

[T.] Cic. La prima di quelle cose al mio ufficio appartiene: le altre due il popolo romano impone a voi. — La necessità ce lo impone. — La legge impone. — Imporre il giuramento.
[T.] Imporre credenza.
[T.] Vang. Fece come gl'impose l'angelo.
[T.] Col Di e l'Inf. M'impone di dire.

9. Imporre silenzio ad uno vale Ordinargli che si taccia, Far che altri non parli. Bocc. g. 6. n. 6. (Man.) La reina le aveva ben se volte imposto silenzio. Vit. SS. Pad. 1. 27. [illegible] loro silenzio, e non gli lasciò parlare, pognamo che bene dicessero la verità.

[T.] Vang. Udendo che egli aveva imposto silenzio a' Sadducei.

10. Per Attribuire. Bocc. Nov. 39. 26. (C) Quantunque alcuni altri sieno, che questa necessità impongono a quel ch'è fatto solamente. Coll. SS. Pad. (M.) La qual cosa sappiendo il Dottor della gente S. Paolo [illegible] maestro del [illegible], non imponeva che al suo merito, nè alla sua fatica, ma alla sua misericordia. Vit. SS. Pad. 1. 80. Se al mio Dio costrignesti di parlare, perchè [illegible] questa virtù a me che sono uomo peccatore e povero d'ogni virtù?

11. [Camp.] Per Annunziare, Significare, e sim. Arr. Cicc. 11. 2. Alli quali impose che vadano [illegible] e a loro [illegible] cittadini impongano [illegible] Mastino del re molto [illegible] metterebbe.

12. † Per Apporre, Attribuire a torto, Imputare.

Vit. SS. Pad. 1. 201. col. (M.) Una vergine che cadde in peccato, ... e impose il peccato a un cherico innocente. E 257. Questo religioso che l'avea corrotta, pregolla che imponesse quel peccato a un cherico. E 1. 47. Bugiarde d'imporgli ... ed imporre altrui peccati falsamente. E altrove. (M.) Se tu vedi alcuno cadere in peccato, non imporre la colpa a lui, ma al nemico che lo impugna. [Camp.] S. Gir. Pist. 3. Mostreremo per alcune autoritadi della santa Scrittura, ch'ella ogni peccato che si commette impone, non a Dio, nè alla necessità della natura, ma alla volontà propria. S. Greg. Mor. Avvegnachè essi possano essere veracemente accusati delli loro difetti, essi con molta stoltizia gl'impongono altrui. [illegible] Ar. Fur. 21. 15. A me non ho questo peccato imposto.

13. Per Assegnare, Prescrivere. Dant. Purg. 21. (C) Non gli avea tratta ancora la conocchia Che Cloto impone a ciascuno e compila. But. ivi: Cloto, cioè quella fata che si chiama Cloto, che ha ad assegnare e porre a ciascheduno alla vita sua la parte del pennecchio della vita che è posto alla sua rocca, e però dice impone a ciascun, cioè a ciascheduno animale.

Ir. 2. 23. (M.) Il tempo che n'è imposto, Più attamente compartir si vuole. [illegible] Lett. 50. [illegible] pentimento alcuno del lungo silenzio delle vostre lettere.

14. [Val.] [illegible], Sottoporre. Vit. San Girol. [illegible] 1. 367. Comandò a' frati che non dicessero [illegible] che gl'imponessero a fare l'ufizio dell'asinello, cioè che recasse le legne dal bosco.

15. Per Apportare, Cagionare. Bocc. Nov. 98. 36. (C) Nondimeno dovete sapere che io non cercai, nè con ingegno nè con frode, d'imporre alcuna macchia all'onestà ed alla chiarezza del vostro sangue.

16. Per Ingannare, Farsi credere falsamente, Sedurre con false apparenze di verità o di ragioni. Menz. Sat. 3. (M.) Questa sentenza [illegible] Ma non sente nel cuor nè la consente, E con lingua mendace al volgo impone. Lami, [illegible] (M.) E [illegible] vengano così ad imporre con tante bugie a noi altri semplici galantuomini. Algar. [illegible] che imponeano i più agli occhi del volgo, svaniscono esaminate da occhio critico.

17. Impor carne, e Imporre semplicemente, si dice comun. per Ingrassare. Cecch. Esalt. Cr. 5. 7. (M.) Son io men che bello? G. Anzi, tutto più bello. Tu hai imposto carne.

Corsin. Pst. ing. cap. 35. (M.) La tela della vita è spesse volte tagliata per morte in sul telaio, cioè mentre che l'uomo impone e cresce corporalmente.

18. Imporre il canto è il Dar principio a cantare in coro. Segn. Stor. 4. 17. (C) Alcuni pochi imponevano il canto, e gli altri rispondevano, e poi tutti insieme con pienissimo suono gridavano, alzando per misurati spazi le voci, di maniera che [illegible]. Lor. Lung. Sat. 67. (M.) Era il primo ad imporre certe canzoncine [illegible], ed imposto che egli avea, tutti gli altri [illegible] della sua voce, come un coro, rispondevano. Bocc. M. Relaz. 174. (Man.) Di poi dato a questo s'impone da tutto il clero solennemente [illegible] Veni creator spiritus. E 177. Arrivati alle mura della santa Pieve s'impone: Te Deum laudamus, ecc. [Giust.] Stor. Ind. 1. 32. Alcuni pochi imponevano il canto, e gli altri rispondevano.

19. Imporre leggi vale Darle, Stabilirle, Decretarle. Tass. Ger. 1. 4. (M.) E leggi imporre ed introdur costume, Ed arti e culto il verace Nume. E 1. 33. (Man.) Imponga ai vinti legge egli a suo senno.

[T.] Prov. Tosc. 260. Si può imporre la legge, ma non la prudenza. (Il senno e la virtù non s'insegnano nè si comandano.)

20. Imporre l'ultima mano vale Dare l'ultima mano. Ovid. Simint. 3. 112. (Man.) L'ultima mano fu imposta alla crudele battaglia.

21. Imporre nome, o il nome, vale Darlo. Bocc. Com. Inf. cap. 1. (M.) Nondimeno io dovete essere contento che questo nome da suoi parenti gli fosse imposto casualmente, come molti ciascun dì se ne pongono, per dimostrare quello essergli per disposizione celeste imposto, a dimostrare eccellentissime persone in questo libro si fa nominare.

[T.] Imporre un soprannome.

22. Imporre fine alla vita vale Morire, Uccidersi. Ott. Com. Dant. Inf. 13. 245. (M.) Nel quale luogo il detto Enrico, dicendo che figliuolo d'imperadore non dovea stare in carcere, alla sua vita impose fine.

23. [Camp.] Imporre innanzi, per Imbandire, Porre dinanzi in su la mensa. S. Gir. Pist. 2. Voglio adunque che tu non abiti con la madre tua, e spezialmente perchè ella t'imponesse innanzi dilicati cibi, spregiandoli tu, non la contristi.

24. Imporre, per Dar la monta, parlandosi di cavalli. Car. En. 7. 423. (M.) Allor che all'incantate sue giumente Eto e Piroo furtivamente impose.

25. Imporla troppo alta. Maniera proverbiale che si dice del Cominciare a tener vita splendida e più magnifica che le proprie facultà non ricercano. (C)

26. (Scult.) [M.F.] Imporre. Lo stesso che Comporre, Mettere insieme. Cell. Arte di Disegno, p. 218. E' piglia un valent'uomo terra o cera, e comincia a imporre una sua graziata figura.

27. (Pitt.) Per Abbozzare. Vasar. Voc. Dis. ecc. (Mt.) Imporre a fresco.

[Cont.] Ver. Pitt. xxi. Seccata questa mestica lo artefice, o calcando il cartone, o con gesso bianco da sarti disegnando l'abozzo, il che alcuni chiamano imporre.

E detto degli smalti. Benv. Cell. Oref. 38. (Mt.) La prima volta che s'impone lo smalto, si domanda dar la prima pelle.

28. [illegible] Imporre detto del grano, lo stesso che Allegare, ed esprime il formarsi del granello nella spiga e tenersi dopo la fioritura. Nella spiga il grano fiorì e impose. — I grani hanno imposto bene.

29. (Agr.) [Gal.] Imporre, d'innesto. Quando l'occhiellino del piantone domestico si confronta coll'altro silvano, che s'impone sull'altro, allora è il meglio. L'innesto va a perfezione. Virg. Modus inserere, atque oculos imponere.

30. [Rig.] T. de' Cerajuoli. Formare le prime camicie o prese intorno al cero, al che adoprano comunemente cere d'inferior qualità. Dicono anche Sottoporre, quasi Far la sottana al cero. — Ricett. Fior. Prov. (Man.) E per di sotto a imporre sopra i lucignoli possono mettere e lavorare di detta simil cera.

IMPORRIRE. V. IMPORRARE.

† **IMPORTÀBILE.** Agg. com. Lo stesso che Incomportabile. (C) [illegible] in Test. — G. V. 8. 12. 4. (C) Gli anziani e il popolo minuto gli domandaron grazia, che fossono alleggiati delle importabili gravezze. Cavalc. Med. cuor. [illegible] che questo peccato sommamente gli è importabile. Espos. Vang. La lettera ha un trattare all'ammirevole e importabile e corruttibile. Stat. Merc. Conciossiacosachè... abbiano sostenuti molti e importabili danni e spese. Ib. S. Ag. 582. (Mt.) Uno amore ardentissimo e importabile tormento di te ha il cuor mio. Pallav. Ist. Conc. 1. 540. Parrebbe tuttavia che un tal carico fosse stato importabile alla sua decrepità. Bocc. Vit. Dant. 225. Fierissima e importabile passion d'amore.

2. Camp. [illegible] significa Intollerabile, Incomportabile, Insoffribile, ecc. Fior. S. Fr. Nel quale [illegible] con tempesta sì impaziente ed importabile e perverso che [illegible].

IMPORTANTE. Part. pres. di IMPORTARE.

1. Rilevante, Considerabile. Di peso. Di conseguenza, Di gran momento, Degno di considerazione, di stima. Ar. Fur. 31. 38. (C) E mostrar ne' gesti e nel sembiante Di cosa ragionar molto importante. E 38. 68. E per miglior di tutti i buoni tolto A cui commetta un sì importante affetto. Cas. Istr. Card. Caraff. 5. Se alcun mezzo mondano ci può dar maggior animo in così difficile ed importante azione, questo si è la persona vostra. Segr. Fior. Disc. 1. 1. cap. 29. (M.) Quando o un popolo o un principe ha mandato fuori un suo capitano in una spedizione importante. Infar. Sec. 185. Rinaldo abbandonò la sua oste nel più importante punto del fatto d'arme, cioè nel corso della vittoria. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 2. 585. Questo è quanto mi è sembrato opportuno di mettere in carta, a pro della bella ed importante provincia della Valdinievole. [T.] Fatti, considerazioni importanti. — Questione importante. — Importante per l'intrinseco.

3. A modo di Sost. Cosa o Negozio, o Punto importante, cioè di momento o d'importanza. Bern. Orl. in. 53. 9. (Gh.) Ma io m'ero scordato il più importante, Ed ho gettate via tante parole.

[G.M.] L'importante è che cessi questo stato d'incertezza.

IMPORTANTEMENTE. Avv. Da IMPORTANTE. In modo importante, Con importanza. Non com. Fanf. Or. [illegible] 1. 321. Berg. (Mt.)

IMPORTANTISSIMO. Agg. Superl. di IMPORTANTE. Varch. Ercol. 35. (C) Quai sono gli strumenti, mediante i quali si favella? C. Sono molti e importantissimi. Fr. Giord. [illegible] 25. Pensando che questo non accaggia senza importantissima cagione. E Pist. Ind. Lum. 128. [illegible] sacro Agostino, il quale fu [illegible] alla sua santissima madre, in più dialoghi, di cose importantissime di teologia. [T.] Cocch. Bagn. Pis. 11. Effetto importantissimo, per la sanità delle [illegible] campagne. [F. T-s.] Nerd. St. 1. Tutte cose importantissime che appartenevano allo Stato.

2. E a modo di Sost. [F. T-s.] Cocch. Cons. 1. 13. Si crede importantissimo il determinarsi ad una positura del corpo giacente o sedente.

IMPORTANZA e † **IMPORTANZIA.** S. f. Ciò per che una cosa è di qualche rilievo, di qualche momento, di qualche conto. Fanf. Cron. Morel. 278. (C) Non ti lasciare gonfiare se non quando vedessi concorrere ognuno a un caso di grande importanza, e che venisse in salute della tua parte. Fir. Nov. 1. 195. Uno ambasciadore del Re di Tunis, che era venuto per trattare alcune faccende di gravissima importanza col Re di Sicilia, alloggiava appunto in quello albergo. Bern. Orl. 2. 20. 2. Quando la forza e l'importanza preme, Talvolta avvien che dieta non bisogna. [Val.] Varch. Stor. fior. Dedica p. 35. L'importanza del carico. [T.] G. Gozz. La difficoltà dell'argomento, e la sua importanza per l'arte. — Ragioni di tutta importanza. — Notizie d'importanza. — Importanza della città.

[T.] Di più o meno importanza. — Lieve, Poca importanza. — Non molta importanza. — Non senza importanza. — Di nessuna importanza. — Importanza gravissima. — Di prima importanza. — Alta, Altissima, Somma, Suprema importanza. [G.M.] Cosa di qualche importanza. [T.] Acquistare importanza, Perderla. — Ha grande importanza. — Crescere, Scemare d'importanza.

2. Dicesi che una cosa è l'importanza, per accennare che è il perno, il sostegno, il fondamento principale. Non com. Tac. Dav. Ann. 15. 218. (C) Fenio Rufo prefetto, che fu l'importanza di questa vita e fama, scavalcato di grazia al Principe. Quest. [illegible] 40. Che è tutta la favola e la importanza, e quasi perno e fondamento. [F. T-s.] Mach. Andr. Ter. 3. 2. Questo è la importanza che [illegible] [T.] Benv. Cell. Vit. 3. 196. L'importanza del detto calice eron tre figure d'oro, con molti e diversi ornamenti fattivi sopra le teste loro.

3. [T.] Per Negozio, Cura, Faccenda d'importanza. Ar. Fur. 22. 56. (M.) Non conviene all'importanza nostra, Che ne vieta ogn'indugio, ogni dimora, Che punto vi fermiate a quella giostra.

4. Col Di. [T.] Sanson. Cons. Pol. A quel capitano o soldato che non ha la fede stabile, non gli si può commettere carico d'importanza. — Non è male d'importanza. — [illegible] Bent. Varc. 2. 36. Segreto d'importanza. Gozz. G. Lett. Non avea materia d'importanza.

[T.] Col Di e coll'Inf. Sanson. Cons. Pol. È di grandissima importanza nelle guerre aver pronta la volontà de' combattenti, e perchè gli animi loro sono inclinati a combattere, sogliono far molte cose egregie.

5. [T.] Il'importanza di pers. Sanson. Cons. Pol. La persona d'importanza è ben gran vergogna che nelle loro azioni di gran momento sian giudicati per superbi e altieri, e in quelle di meno portata siano tenuti per leggeri. — Dav. Scism. 78. Ma Dio è a certi cattolici d'importanza speranza certa di rimettere la fede.

[T.] Prov. Tosc. 221. È assai comune usanza, Il credersi persona d'importanza.

6. [T.] Dare importanza a cosa o a pers., Attribuirgliela con parole o con fatti, e volere, o Far le viste di volere, che altri la creda importante.

7. [T.] Darsi importanza, a sè e alle cose proprie, più che non si convenga.

8. [Tom.] Darsi aria, o in aria d'importanza. Ostentare autorità sopra cose rilevanti, o che vogliansi far credere tali. Voler parere persona importante anco in piccole cose, o Parer di [illegible].

[G.M.] Anco Darsi aria d'uomo d'importanza. Guadagn. Poes. [illegible] che, affettando serietà, Io mi dia l'aria d'uomo d'importanza.

9. Per Ascendente o simile, somma e valuta. Instr. Canc. 13. (M.) Ne facessero il contratto per il Comune, in pena della metà dell'importanza del

fitto o prezzo di tale atto. E 19. Cascano in pena di soldi cinque per lira dell'importanza del debito. *Bart. Dial.* 2. Con tutta la povertà dell'erario si trovarono pure i quattrini per fare la fabbrica dello Zuccherificio, ne mi si dica che il monte di fra Girolamo sarà stato di un'importanza molto più esorbitante. *Archivio Storico, 2ª serie, Tomo x. disp. 1. pag. 22.* (Fanf.)

IMPORTARE. V. a., e N. ass. *Dinotare, Specificare, Significare.* (Fanf.) *Petr. caus.* 67. 5. (C) Che vogliono importar queste due frondi? *Bern. Rim.* 76. Che credete che importino quegli unicorni? Che pur a per insegna questo atto io. Egli vuol d'un cimiero di panni lini? [Sav.] *Cornm. Torr.* 7. 38. Che importa là quel mazzo stesso?

2. *Talora accenna il senso e la forza delle parole, ed è lo stesso che Valere, Significare.* *F. Vit. Vit.* 2. (M.) Generale (*Claudiano*) di madre campana, che tanto importa quanto Egizianca. E 3. Intese queste versi... che in toscano sermone importa questo. *Dep. Decam.* 31. *In quello* [illegible] conosciuta, ed importa a noi quello che a' Romani *Interea*, o *Dum haec aguntur*. [Camp.] *Vol. D. Mon.* 1. E vero dicono, ma quello che importano le parole di [illegible] da loro [illegible] *Serm.* 22. Lo ammanto in capo importa la divinità ancora coperta della umanità.

3. *Per Ascendere a qualche somma, Valuta, o Spazio di tempo; ed adoperasi anche al fig.* *Segn. mot. esp.* 18. (C) Non abbiamo creduto che arrivi [illegible] a notar mai tanto, quanto può importare un errore [illegible] a regolarsi dove sopra dette cose. E 248. Il ritorno di ciascuno de' quali importava un tocco minuto secondo. *Magal. Lett.* 7. (M.) [illegible] sopra con alcuna considerazione, come sarebbe quella ... e molt'altre, per vedere quello che esse possano importare, e se possano averci parte. E *lett.* 12. 144. Se tutto l'avere de' Cristiani arriva al vassallo [illegible] che veniva a Roma per servizio de' tempi di pagani, ma è quello che importavano i [illegible] messo necessario.

[Cont.] *In forza di sost.* *Bandi Fior.* XLVIII. 164. Il pagamento dell'importare di quest'impresa sarà regolato in modo, che siccome l'impresario ha un anno di tempo per terminarle, come sopra il [illegible] e la restaurazione della scuola, così la somma riguardante tal capo di lavoro sarà pagata dentro il tempo e termine di un anno dal dì della stipulazione del contratto. [T.] *Cors. G. Lett.* L'importare del frumento.

4. *Col terzo caso dopo di sè espresso o sottinteso, vale Essere degno di considerazione e di cura.* [T.] *Jo.* 10. Non pertinet ad eum (*mercenarium*) de ovibus. *Questo modo rende ragione dell'it.* Importare di ... *Ma l'impera Rolert lo dichiara ancora meglio.* — Grandemente, Altamente, Sommamente importa. — Importa osservare. — *Per ell.* Sappia a chi importa. — *Fir. Disc. an.* 13. (C) Il buon tempo, che tu hai senza conoscerlo, ti fanno por mente a quelle cose, le quali nè a te nè a me importano. *Circ. Gell.* 1. 31. Sicchè noi non sappiamo ancor noi far venire delle cose di quei paesi dove n'è abbondanza [illegible] carestia ne' nostri ..., e con che [illegible]? ciò è quello che importa più. *Tolom. Lett. lib.* 3. *lett.* 7. [illegible] non so le cose pubbliche, delle private voi sapete [illegible] e l'altrui non c'importano. *Cas. Lett. Gualt.* 243. Approverò quanto farà M. Carlo, poichè il fatto importa. *Car. Lett.* 2. 130. [illegible] (*degli uffizi*) e, quel che importa, è sincero e da bene. [T.] *Gio. delle Bande Nere.* Due dì importa un mese.

5. Importare molto o poco diciamo per Essere di molto o poco momento. (C.)

[Tom.] Non importa nulla! E anco: Importa assai: *più spedito e però talvolta più sprezzante.*

6. Non importa. *Espressione di non curanza, che s'accosta molto al disprezzo, ed insieme mostra lo sdegno conceputo.* (M.)

7. *Noto uso. Lasc. Parent.* 1. 2. (M.) Non importan d'oro o di moneta (*sottintendesi* ch'e' sieno, *e parlasi di danari*).

8. *Per Portare, Recare. Bocc.* 66. (M.) Se questa podestà de' regni è autore di beatitudine se dalla sua parte mancasse, non saremo felici? e importa miseria? *D. Par.* 30. 34. [illegible] danno a voi non so che importi. Che [illegible] quel [illegible] *Sassett. Lett.* 12. (Man.) [illegible] le cose che importino con loro tanta imperfezione, che ancora ch'io cerchi di fare un effetto, me ne venga fatto un altro. *Fag. Cod. Fars. fat.* 30. p. 86. (Gh.) Quando la dottrina del padre e della madre è ricevuta e ferma nel cuore de' figliuoli, e seguitata per opere, [illegible] grande utilità, e così quando è dispregiata, importa grande danno.

9. [T.] *Nel senso di Introdurre merci da un paese in altro, meglio Introdurre, ma l'usavi.* [illegible] § 8. d'Importare per Portare [illegible] G. M. *F. in Cesare, De bell. gall.* iv. 2. Mercatoribus est ad eos aditus, eo magis ut quae bello ceperint, quibus vendant, habeant, quam quo ullam rem ad se importari desiderent. E *più sotto* Vinum ad se omnino importari non sinunt.

10. [Camp.] *Per Tramutare persona o cosa da un luogo ad un altro. Aquil.* II. 27. Fatto questo, ella, con molt'altre donne Latine, importò Lavina in una selva.

11. [Camp.] *Per Trarsi dietro, Recare seco, e sim.* Dant. *Conv.* IV. Canz. III. Dico che nobiltade [illegible] importa sempre ben del suo soggetto, come viltate importa sempre male. *Fr. Jacop. T. Tratt.* [illegible] terrene, ma ancora le [illegible] ed hanno [illegible] cose che importano morte ed avvenimenti [illegible].

12. [Camp.] *Per Riferire, Annunziare, Recare, ecc.* *Ces. Com.* [illegible] per suoi precettori [illegible] la clientela de' quali erano sottoposti, e quelle medesime responsioni importarono (*eadem ferunt responsa*).

13. *Per Nascondere. Fav. Esop.* 105. (M.) Sì infinge a far pace, acciocchè sotto quella importuno tradimento e frodolenza.

IMPORTATO. *Part. pass. e Agg.* Da IMPORTARE.

2. *E nel senso del § 11 di Importare.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 18. 15. 7. Immediatamente ricevettero essi da Cristo la giurisdizione importata nella podestà di pascere.

3. [T.] *Nel senso commerc. e econom. del § 9 d'Importare.* [G. M.] *F. in Cesare, De bell. gall.* iv. 2. [illegible] maxime [illegible] quaeque impenso parant pretio, Germani importatis non utuntur.

4. [Camp.] *Per Portato, Trasferito di luogo. Aquil.* I. 13. Importato che l'ebbe in cielo Ganimede, lo fece suo pincerna, cioè, mescitore di coppa.

IMPORTATORE. *Verb. m. di* IMPORTARE, *in senso di Recare.* [T.] Cadrebbe, chi volesse usarlo, nel *senso del § 9 d'Importare.*

2. † *Trasl.* [Fanf.] *Filicaja, Pros. e Rim. pag.* 127. Per essi (*sensi*) passano tutti gli oggetti che sono [illegible] importatori di ogni pensiero.

IMPORTAZIONE. [T.] *S. f. Azione, Atto, Effetto dell'importare merci, nel senso com. notato al § 9 del v.* Importare. *Contr. a* Esportazione. *Quasi sempre può dirsi meglio* Introduzione *e* Estrazione. *In senso aff.* [illegible] *in lrom.*

† **IMPORTEVOLE.** *Agg. com.* Importabile. (V.) *Amm. Ant.* 2. 6. 11. (C) Non potere [illegible] in sua terra fare a te che ha importevole cosa. *Zibald. Andr.* [illegible] non [illegible] figliuoli, la quale li carica di peso importevole, cioè di [illegible] il quale e' non sia sofficiente di fare.

IMPORTO. [T.] *S. m. Quel che importa di valore una cosa. Voce d'uso com., sul fare di Costo, e sim. Questi sempre può dirsi* Valore o Valsente, Costo *secondo i casi.* Ma l'importo non ha altro senso che di costo e prezzo mater.

IMPORTUNACCIO. *Agg.* [Camp.] *Dispr. d'*IMPORTUNO. *For. S. Franc.* Uscirà fuori turbato, e come gaglioffi importunacci caccerannovi con villania... [R. Cannon.] *Cecch. Medic.* 276. *Ediz. Barber.* Mosca Mosca, tu sei, ve', proprio simile Alle mosche, importunaccio.

IMPORTUNAMENTE. *Avv.* Da IMPORTUNO. *Con importunità. Aureo lat. Ital. S. Greg. M.* 3. 17. (C) La qual cosa vedendo la moglie del monaco, maravigliossene, non sappiendo la cagione perchè il facesse, e importunamente gli vietava che ciò non facesse. *Vit. SS. Pad.* Non posso vincere il cuor mio che io non gliel domandi importunamente. [Camp.] *Vol. S. Gir.* 14. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 4. 5. 3. Dispiacciono (*le grazie*) quando si concedono altrui, ma piacciono poi le ricerca importunamente per sè.

Caval. Frutt. ling. (C) [illegible] della contrizione alla mente vergognosa [illegible] importunamente rimprovera ogni benefizio ricevuto, e li [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 16. 6. 3. (M) [illegible] lasciato accender quel fuoco nella quistione della residenza.

2. *Fanf.* Detto del peccato. V. IMPORTUNO, § 2.

IMPORTUNANTE. [T.] *Part. pres. d'*IMPORTUNARE. *Mer. accen.* [illegible] *a modo d'Agg.*

† **IMPORTUNANZA.** *S. f.* Importunità. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 2. 20. Non sia menato nè accusato ma [illegible], se non chi nuoce alla salute altrui, o chi fa forza o [illegible] contro alla volontà altrui. *E* 5. 14. O forse e' spiace agli uomini di combattere [illegible] importunanza [illegible].

IMPORTUNARE. V. a. e N. ass. *Domandare instantemente con importunità una cosa.* *Tolom. Lett.* (C) [illegible] importunare e avere [illegible] onor. *Tac. Dav. Stor.* 3. 310. Ributtandoli arrecati e tronfi, o importunano. *Cas. Lett.* 40. Sono certo che [illegible] è occupata e importunata da molti per questo negozio. [T.] *Sansov. Conc. Pol.* I favoriti de' principi importunando e essi non resistendo. *Libr. Segr. cos. donn.* Il medico si è da esse importunato con nojose addomandagioncelle di nuovi e continui medicamenti.

IMPORTUNATAMENTE. *Avv. Voc. poco usata. Con grande importunità.* *Cr.* 9. 68. 5. (C) I pastori non le lascino importunatamente ragunare e strignere (*le pecore*) nel tempo del caldo. [T.] *Forse err., per* importunamente.

IMPORTUNATO. [T.] *Part. pass. di* IMPORTUNARE. *Ha es. di poesia nel trecento.* = *Segner. Crist. Instr.* 3. 31. 13. (M.) Non trovavano la strada di andare al letto; finchè, importunati più volte dall'oste, ottennero alla fine di poter prendere il sonno vicino al fuoco.

† **IMPORTUNAZIONE.** *S. f.* [R. Cannon.] *Molestia. Franciosi, Dial. tradt. spagn.* 117. Il miglior rimedio che si possa trovare per fuggire questa importunazione, è metter loro in mano un real da quattro o da otto.

† **IMPORTUNEZZA.** *S. f. Importunità.* *Dav. Scism.* 8. (C) Ma l'importunezza di Vuolseo, il fastidio di Caterina... lo facevano ad ogni menoma occasione [illegible] E 23. [illegible] presenti un [illegible] pose in tribunale con Vuolseo a giudicarla.

IMPORTUNIRE. [G.M.] V. a. *Lo stesso che* Importunare; *ma in molte uscite più com.* [illegible], *segnatam. nel numero sing.* Importunisco, Importunisci, Importunisce, Importunivo, Importunivi, Importuniva, Importunii, *con gli altri.*

IMPORTUNISSIMAMENTE. [T.] *Avv. Superl. d'*IMPORTUNAMENTE. *E in Gell.*

IMPORTUNISSIMO. *Agg. Superl. di* IMPORTUNO. *E in Cic.* — *Red. Mat.* (C) Per la velocità e sustanza de' suoi movimenti, e intensivo e importunissimo ardore de' suoi movimenti, l'intelletto si abbaglia [illegible] *Bemb. St.* 6. 87. Da bisogna uomo importunissimo e crudelissimo, prese ad avea.

IMPORTUNITÀ, † **IMPORTUNITADE** *e* † **IMPORTUNITATE.** *S. f. Seccaggine o Fastidioso persistere nel domandare altrui quello che ha costui.* *Aureo lat. Annot. Vang.* (C) Per la sua importunità si leverà a dargli quello che gli fia di bisogno. *Petr. Uom. ill.* Per la quale importunità il consolo e potere lo gia ne[illegible]. *Vit. SS. Pad.* Per la assai importunità [illegible] vinto, benedisselo e lasciolo andare. [T.] *Sansov. Conc. Pol.* In quel tempo che si davano gli uffici o per danari, o per importunità, o per [illegible] E importunità dei Tedeschi che hanno [illegible] di domandare denari ora e pague. *Gozz. G. Lett.* Veggo bene quante importunità vi vengono da Venezia.

2. *Fu detto anche in buona parte. Caval. Frutt. ling.* (C) Le quali furono esaudite per la molta importunità o perseveranza. (Tom.) È una gentile importunità [illegible] carezze amorose.

IMPORTUNITO. G. M. *Part. pass. d'*IMPORTUNIRE, *e Agg.*

IMPORTUNO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Importunus. *Che importuna.* *Segner. Lab.* 15. (C) [illegible] che del quanto questa perversa [illegible] sia nojosa, vezzosa, sdegnosa e importuna. *Cas. Lett.* 17. [illegible] le posso essere importuno in ricordarle la sopraddetta spedizione. [T.] *Libr. Segr. cos. donn.* [illegible] e donne importune [illegible] *Ar. Cass. Prol.* [illegible] preda agl'importuni [illegible] fu la commedia.

[T.] *Virg.* Importunaeque volucres, *del canto malaugurosi.* [illegible] *Caro* [illegible] importuni.

E a modo di Sost. [T.] *Firenz. Tose.* 213. L'importuno (o l'Importante) vince l'avaro. (*Chiedendo insistentemente, s'ottiene. Parabola dei Vang.*)

2. È detto in buon senso. Cavalc. Frutt. Ling. 41. (M.) E che Cristo voglia essere pregato con una maniera importuna, assai chiaramente il mostra nell'Evangelio. Vit. S. Domen. Mir. 12. 13. (Man.) Toccando gli orecchi de la divina pietade e de la Reina di misericordia ... con importune grida di cuore, pregando che non li lasciasse [illegible] cosi subitamente del figliuolo. Et tanto importunamente pregava.

3. Dicesi anche delle cose che per la rea lor qualità, o per la lunghezza di tempo, o per la loro frequenza, riescono gravose e moleste. Petr. canz. 41. 1. (C) L'aere gravato, e l'importuna nebbia, Compressa intorno da rabbiosi venti, Tosto convien che si converta in pioggia.

(Tom.) Neve, Pioggia, Caldo, Sole importuno.

[T.] Luogo, Tempo importuni.

Buon. Fier. 2. 5. 3. (M.) Il parlar vano Importuno [illegible] B[illegible] e de' negozi.

[T.] Varch. St. 4. [illegible] importuni, ambiziosi.

4. Per Intempestivo, Fuor di tempo. Petr. cap. 6. (M.) Io son colei che sì importuna e fera Chiamata son da voi. [Camp.] S. Ag. Soul. 2. Per seguitare importuna morte, la quale in mille modi i miseri uomini rapisce continuamente. — Buon. Rim. 72. (C) [illegible] e non fu terror mio Per morir tardi a beltà infinita. Ma d'importuna morte onde è sparita, A voi non già, ma al mondo cieco e rio.

5. [Camp.] Per Imprudente, Sconsigliato. Aquil. ii. 47. Importuna guerra abbiamo con gente di schiatta delli Dei, che non si possono mai vincere. Bellum importunum, cives, cum gente Deorum dice Virgilio.

† **IMPORTUNOSAMENTE.** Avv. Da IMPORTUNOSO. Importunamente. Vit. SS. Pad. 1. 252. (M.) Contro a costei un giorno un leone importunosamente andò per divorarla.

† **IMPORTUNOSO.** Agg. Importuno, Fastidioso. Petr. Frott. (M.) E mi sorge nel core Importunose doglie, aspre e moleste.

IMPORTUOSO. Agg. Contr. di Portuoso. Aff. al lat. aureo Importuosus. [T.] Spiaggia, Costa, Paese importuosa. Che nessuno, pochi o malsicuri porti. (C.) Dav. Scism. 5. La spiaggia d'ogni intorno dalle secche importuosa non permette che (le armate) vi si possano [illegible] fermare.

2. Fig. Sacch. Prov. Tosc. 1. 317. (M.) Ma qui anco il porto al povero Petrarca ... è importuoso e tempestoso.

3. Che non dà ricetto a pietà, a compassione. Metaf. ardita e da non imitarsi. Salvin. Cicl. Eur. 15. (M.) Or d'un uom empio ho dato nel talento, E [illegible] core importuoso e crudo.

IMPOSITORE. Verb. m. da IMPORRE. Chi o Che impone. Men. usit. Impositore. — Impositor, anco lat. Buon. Fier. 4. 5. 3. (C) Nè più superstiziosi [illegible] di mani.

† **IMPOSITURO.** Agg. Che è per imporsi. Da imporre. [T.] Sostantivi da Futuro (D. 3. 7.), e Passato (P. 26.) e del com. Futuro. Ma qui contro l'analog., giacchè sta per Impositurus. — Amet. pag. 87. (ediz. 1558.) (M.) Questi sei solamente ne dice [illegible] furono chiamati al letto [illegible], li quali avvegnachè fussero pieni di ragione, [illegible] imposituro nome fra loro avere si poteva.

IMPOSIZIONCELLA. [T.] S. f. Dim. d'IMPOSIZIONE, in senso del § 4. Suona altro meglio che il dim. d'Imposta. [T.] Imposizioncelle più uggiose che fruttuose.

IMPOSIZIONE. [T.] S. f. Atto dell'imporre. Più in senso corp.

[T.] Imposizione delle mani, nel ling. relig. L'atto di consacrare o benedire. — Vasar. Vit. 1. 149. (Gr.) S. Paolo, che [illegible] conosce ad Anania [illegible] per imposizione delle mani riceve [illegible] [T.] [illegible] per la imposizione delle mani. Cors. Pallav. Stor. Conc. 9. 4. 10. Per l'imposizione delle mani dare lo Spirito santo. [T.] [illegible] Pass. 167. (C) Quelli [illegible] non riceveano imposizione di mano come [illegible] altro.

2. † Altro senso corp. Baldin. Decenn. (C) Fu cominciata la fabbrica con imposizione della prima pietra.

3. Fig. [T.] Voce. De' nomi [illegible] Serm. 38. [illegible] natura, [illegible] d'imposizione. Emmanuel è nome di natura, Gesù è nome d'imposizione. — Vit. Prop. 76. (C) È una semplice imposizione di nome. Segr. Galeot. Mars. 22. [T.] Gal. Dial. nuov. scienz. 2. 498. Sono (le definizioni de' Matematici) una imposizione di nomi, o vogliam dire abbreviazioni di parlare.

4. Il senso più frequente più com. è quel dell'imporre obbligo di paga e danaro per le spese pubbliche, spesso private troppo. [T.] Leg. Tosc. 6. 55. Ordinarono che tutti [illegible] beni immobili [illegible] s'intendino essere o sieno per dette gravezze e imposizioni [illegible] obbligati. (Gravezza è più gen.) Com. [illegible] Band. Fior. xi. 1. 7. Il qual magistrato de' Nove s'intenda aver ancora al medesimo effetto, ed abbi insieme col magistrato predetto o di capitani di Parte piena autorità di poter fare quelle imposizioni di denari che ne ricercheranno per loro bisogni [illegible]

La locuz. intera sarebbe Imposizione d'una gravezza o sim., ma la brevità par che sottintendere, e Imposizione è chiarissimo ormai da sè. [T.] Varg. Ar. Vald. 1. 144. La cosa andò bene, [illegible] tanto che non venne fuori l'imposizione per le spese fatte ne nuovo cavo. [illegible] Arn. 43. L'Arno [illegible] senza stare [illegible] presenti [illegible] da noi una gravissima imposizione, tanto più spiacevole quanto [illegible] irregolare all'uso militare, e violenta, non annuale, ed insensibile. — Varch. Stor. 6. 141. (C) Porre per via d'accatto una imposizione, la quale gettasse almeno settanta, e al più settantadue mila fiorini d'oro. E 142. Tosto che detta imposizione incamerata fosse, dovevano i detti [illegible] ricevere subitamente, in presenza degli ufiziali che [illegible] tutti que' quaderni e libretti. Vit. Plut. Allora l'Asia fu aggravata di tributo e d'imposizioni. [T.] Il Tributo è segnatam. de' popoli vinti o come [illegible]

[T.] Anche Imposizione d'un prestito, che viene a essere la medesima cosa. — Sovente per Imposizione intendesi una Gravezza accessoria e non così stabile e ordinaria come le Imposte. Comincia così; poi diventa spesso Imposta ordinaria.

[T.] Di multa, di pena.

[T.] Potrebbesi anco d'un obbligo in gen. V. IMPOSTA.

5. † Nel senso che Imporre vale Comandare, Ordinare. [Camp.] S. Gir. Pist. 51. Udirono una voce delle Virtù celestiali da' luoghi segreti del tempio, che diceva: Partiamci di queste sedie... Circa questa imposizione, un uomo ebreo è intrato dalla lungi per altra via, dicendo...

6. † In senso aff. a Impostura. [Camp.] Boez. Com. 1. Delle quali lettere la frode e la imposizione malvagia che m'imposero, foranno state manifeste, se a me fusse stato licito di parlare.

IMPOSSENTE. [T.] Agg. Men com. d'Impotente; ma men dispr. di quel che è Impotente in certi sensi. Direbbesi solo di chi non può far cose di qualche rilievo, oltre a non reggere, nè può. [T.] Può essere impossente contro una forza e in un tempo, chi non è contro altre forze e in altri tempi impotente. V. anch. IMPOSSEVOLE e IMPOSSEVOLEZZA.

IMPOSSESSARE. V. n. pass. Impadronirsi. Tac. Dav. Vit. Agr. 394. (C) La pace [illegible] state [illegible] l'impossessarsi di quanto s'era trascorso.

[T.] Impossessarsi [illegible]

(Tom.) Impossessarsi d'un cuore, d'un'idea. — Un male, un vizio, s'impossessa d'[illegible]

2. Trasl. Comprender bene una cosa, o, come dicesi, Farsene padrone. Gal. Sist. 390. (C) [illegible] tone, non ammetteva alla filosofia senza che prima fusse impossessato [illegible] — Ricett. Fior. [illegible] 15. cap. 5. (M.) È necessario che diligentemente sieno osservate da chi ha caro d'impossessarsi bene in questa materia. [T.] Impossessarsi della lingua, da parlarla e scriverla bene e francamente.

3. Altro trasl. [T.] La passione si è impossessata di lui.

IMPOSSESSATO. Part. pass. e Agg. Da IMPOSSESSARE. Buon. Fier. 2. 3. 4. (C)

2. Trasl. Segner. Mann. Marz. 27. 4. (M.) Che vale togliere ciò che fu cagion della febbre, se non si toglie in un la febbre medesima, impossessata già delle vene? E Giugn. 7. 4. Non sarà allora il vizio più impossessato, ch'ora non è, del cuor tuo? [T.] [illegible] impossessati delle menti deboli.

† **IMPOSSEVOLE.** [T.] Agg. Impossibile. [illegible] Ovid. [illegible] [Camp.] Fr. Giord. Tratt.

† **IMPOSSEVOLEZZA.** [T.] S. f. Nel senso più d'Impotenza che d'Impossibilità propria. Legg. Nat. S. Gio. Batt. 18. (C) Laonde addiviene [illegible] per impossevolezza della natura, come si mostra in Sara.

IMPOSSIBILE e † **IMPOSSIBILE** e † **IMPOSSIVOLE** e † **IMPOSSEVOLE.** [T.] Agg. Contr. di Possibile. [T.] Nulla è impossibile a Dio. — Volg. Vang. (G. Man.) Non è impossibile appo Dio ogni cosa. (Traduce troppo alla lett. Non omne verbum.) [T.] Presso gli uomini egli è impossibile, ma non presso Dio. Vang. Nulla sarà impossibile a voi. — Petr. Canz. 24. 5. (C) I' volea dir: Questa è impossibil cosa.

2. Specie d'impossibilità logica, fisica, morale. (Rosm.) La possibilità logica è tutto ciò che non involge contraddizione; il suo contrario dicesi impossibile.

Dant. Par. 8. (C) Perchè impossibil veggio Che la natura in quel ch'è uopo stanchi (nelle operazioni necessarie perda le forze sue, quasi per sua stanca). [T.] Ulp. È impossibile che l'alveo di fiume pubblico non sia pubblico.

Lab. 112. (C) Impossibile ti parrebbe a credere [illegible] Borgh. Vesc. Fior. 41. Non avendo essi saputo ritrovare alcune cose, ed avendo per impossibile che... (credendo impossibile). [T.] Impossibile a esprimere, a dire pienamente.

Albert. 4. (C) Impossivole cosa è piacere a Dio senza fede.

[T.] Quantit. Imprendere cose impossibili. — Segner. Lett. Cos. 267. (Man.) Presso all'imperatore si tiene per impossibile di far nulla. [T.] Ipoteticamente impossibile, ammesso tale o tale supposto, ne seguirebbe una impossibilità, che assoluta non è nelle idee.

3. (Matem.) [Gen.] Quantità o Radici impossibili, lo stesso che Immaginarie. Agnes. Inst. anal. 43. Queste tali radici d'indice pari di quantità negativa si chiamano impossibili o immaginarie.

[T.] Problema di soluzione impossibile. V. il secondo es. del § 6.

4. [T.] Impossibile, come idea assoluta, dovrebbe non ammettere gradi, ma siccome [illegible] Moralmente impossibile, e parliamo d'impossibilità relativa, Impossibile a me, così può questa voce congiungersi con altre che portano idea di grado. Affatto impossibile. Impossibilissimo. [illegible] È [illegible] Bocc. Nov. 95. 5. (C) Quanto mi par grave cosa, e quasi impossibile a doverfare gli potesse. Vit. [illegible] Gir. 36. Molto è impossibile [illegible] S. Cat. Dial. 4. 282. Egli è più impossibile entrare [illegible] a vita eterna, che uno [illegible] per una cruna d'ago. [illegible] Op. [illegible] 382. [illegible] impossibile. Boez. [illegible] — Impossibile [illegible] dicono che non è parola del loro Dizionario, per dimostrare che chi vuole può, e che in Francia si vuol sovente.

5. Per iperb. vale talvolta Molto difficile, e [illegible] per orgoglio di troppo potere si crea di codeste impossibilità. [T.] [illegible] da [illegible] Fil. [illegible] La forza della [illegible] vostra è tanta che mi costringe, e [illegible] mi [illegible] quello che mi conosco impossibile. E [illegible] Considerando la malagevolezza sua, che vince ogni [illegible] Vit. S. Franc. 228. (C) La carne [illegible] con [illegible] lo spirito, che quando lo spirito si sforzava di fare alcuna santa opera, eziandio impossibile, non [illegible] contraddicea, ma incontanente si correa. [T.] [illegible] Fil. Carlo a Isabella che la consiglia di non lo amare: O donna, ella è impossibil cosa. Machiav. È impossibile che chi comanda sia riverito da chi disprezza [illegible]

[T.] A modo Escl. All'udire cosa strana, materialmente possibile, ma che dovrebbe essere stimata impossibile a farsi o a dirsi da chi è savio e onesto. E anche esc. di vera o affettata meraviglia, con piacere o con sdegno, senza che l'idea d'impossibilità ci abbia luogo. Pare impossibile!

Varrebbe [illegible] segnatam. [illegible] lo farò l'impossibile, Farò di tutto. (Fanf.) Onde per dire [illegible] celiando. L'impossibile lo fanno i contadini. — Ma il Galil. Sagg. 12. (C) Non so [illegible] lo scuso, ma lo lodo, e parmi ch'egli abbia fatto l'impossibile. Cas. Lett. Caraf. 31. 64. Il cardinale La [illegible] l'impossibile per me, mostrando maggior dolore della mia esclusione, che non mi pareva di sentire io me.

6. Sost. [illegible] Segn. Demet. Fal. 56. (Gr.) Ogni [illegible] impossibile. E 52. [illegible] Lett. At. 1. 155. (C) Quando i Geometri provano la [illegible] d'un teorema per [illegible] l'impossibile, [illegible] chiara cosa è che per lo [illegible] essi [illegible] impossibile. Gell. [illegible] 18. [illegible] possa costringere il suo suggetto [illegible] impossibile, ricorrano a' piedi

della vostra Magestade. [T.] Prov. All'impossibile nessuno è tenuto. — Sassett. Lett. 121. (Man.) I rimovergli dalla opinione loro e l'impossibile, sono una medesima cosa.

Con un Agg. [T.] Un impossibile metafisico, logico. [Gen.] *Gal. Sist.* 3. Bisogna risolutamente concludere le osservazioni esser state o fallaci o non bene accuratezza, e insomma esser errate, come quelle che ci conducevano ad un manifesto impossibile. *E ivi*: Se si può temperare un manifesto errore e patente impossibile di una loro osservazione con l'aggiungere o detrar due ovver tre minuti...

† *Per Grave difficoltà e per Impotenza assoluta.* [Tav.] *Vit. SS. Pad. in V. S. Eugenia.* 379. E se (figliuola mia) fussi stata menata nel capo del mondo, nullo impossibile m'avrebbe tenuta, ch'io non ti fussi venuta a vedere, nè fatica veruna ci sarebbe di ricomperarti tant'oro quanto tu pesassi.

[T.] *Nella lingua turca* Impossibile *formasi colla negaz., giuntavi una* F., *e ogni verbo turco ha il suo negativo e il suo impossibile. Sentesi il domma della fatalità.*

7. *Col* Per. [T.] *Non appartiene alle locuz. che qui notiamo il modo di Apul.* Provare per l'impossibile; *cioè Dimostrare una verità dalla impossibilità che risulterebbe se la si negasse.* — *Arist.* Argomentare dall'impossibile.

[T.] *Il modo di cui qui trattasi è una ell., il cui complemento è* Mettiamo per impossibile, *e, ancora più compiuto,* Supponiamo per vero quello che del resto è impossibile. — *Varch. Le. Dan. e Pros. var.* 1. 130. (Gh.) Amano (*così detti elementi*) tanto ciascuno il suo proprio e naturale luogo, che se la terra per possibile o impossibile, si levasse e abbandonasse il centro suo e universale, l'acqua per sua natura non si partirebbe del luogo suo. — *Più com. al modo seg. Salvin. Annot. Murat. perf. poes.* 4. 348. E se, per impossibile, ella ci fosse, ne chieggo perdono. *Segner. Div. M. V.* 31. [G. M.] *E Crist. Instr.* 2. 1. 15. Iddio è degno di tanto onore, che... se, per impossibile, voi poteste con un peccato leggiero acquistarvi una felicità... *E* 2. 20. 21.

Magal. Lett. At. 1. 306. (Gh.) Se, per un impossibile, noi potessimo ignorare quest'attitudine. *E 1. II. Scient. 1.* t. 9. p. 152.

8. *Modi varii. Col* Di. *Ovid. Orig.* 293. (C) Non t'è impossevol di dicere, o dolce Amore, quel che ti fu possevol di fare.

[T.] *Altra forma col* Di. Impossibile di tutta impossibilità. Di impossibilità fisica, metafisica.

[T.] *Col* Che. *D.* 3. 33. A quella luce cotal si diventa, Che volgerse da lei per altro aspetto È impossibil che mai si consenta.

[T.] *Col* Non *pos. l'inq.* Impossibile che non avvengano scandali, ma guai per chi lo scandalo viene.

[T.] *Col* Non *prima dice più che la sempl. negaz.* Non è impossibile, *può essere. È molto probabile che segua.* Non è impossibile a farsi *può suonare o promessa modesta di cosa facile, o accennamento a rimprovero a farla.*

Plur. — *Bocc. Nov.* 82. 9. (Man.) Impossibile... il potersi... difendere.

[T.] Riesce. Torna impossibile.

[T.] *Ell.* Impossibile, *con escl. e senza. Sottintende talvolta querele e biasimi molti; come* Impossibile resistere, andare avanti, sperar qualche cosa di buono; *segnatam. con altra voce d'escl.:* Che? Impossibile?

Altra ell. Vit. S. Gir. 82. (C) Come intenderemo le cose invisibili, celestiali,... le quali sono impossibili al nostro conoscimento? (*Impossibili a raggiungere; come D.* 2. 11. Noi ad essa non potem da noi.)

† *Costruzione irregolare. Vill. G.* 1. 79. (Gh.) Vasi... di tutte forme e di sottile intaglio, che, veggendoli, pareano impossibili essere opera umana. (*Impossibile che fossero; come nel D.* 2. 11. Parea Impossibile a salir persona viva. *Possibile che un uomo lo salga.*)

9. *Siccome* Impossevole *per* Impossente *e* Possibilità *per* Potere, *così ne seg. Vit. S. Franc.* 176. (C) Si dette a vivere in tanta severità, che del cibo che prendeva, era impossibile a sostentare la vita. *Tiene del preced., e nel ling. dei pop. non si può dire che sia morto affatto.* † *Bocc. Filoc.* 1. 2. 156. (Gh.) La tua giovane età ancora è impossibile a queste cose, e massimamente a sostenere l'affanno delle gravanti armi. *E* 4. 18. Le gravi acque cadenti dal cielo e mosse da' venti, ci hanno [illegible] e marini e noi, vedi, e rendut impossibili a più ajutarci nel tempestoso mare.

IMPOSSIBILISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*IMPOSSIBILMENTE. V. IMPOSSIBILISSIMO. *Uden. Nis. Proginn.* 1. 99. 285. (Man.) Questo poeta è così studioso di stravaganze, che non pure le va cercando, ma per vanagloria del suo ingegno talora le manifesta egli stesso; come fa nel cerchio d'oro, impossibilissimamente posto in mano a Angelica.

IMPOSSIBILISSIMO. [T.] *Sup. d'*IMPOSSIBILE. *Per enf., quando Impossibile dice abbastanza da sè. Ne abbiam visto del Impossibile grado.* V. il § 4. *Las. cur. morali.* (C) Nella apoplessia più forte lo arrivare alla sanità è cosa impossibilissima.

IMPOSSIBILITÀ e † IMPOSSIBILITADE. [T.] S. f. *Astr. d'*IMPOSSIBILE. *È in Apul. e in Garol.* [T.] Assoluta impossibilità. — Impossibilità metafisica, *cosa che racchiude contraddizione ne' termini.* È un'impossibilità metafisica che una cosa sia a un tempo e non sia. *In certo senso* L'impossibilità logica è metafisica.

2. [T.] Impossibilità materiale *dicesi comunem.*, o fisica, *che nei pr. concetti a metafisica, non intendesi l'intera; di quel che non è possibile alla natura dell'uomo, e per iperb. di quel che è molto difficile.* Impossibilità fisica di cosa contraria alle leggi de' corpi, come, che le acque correnti si muovano a ritroso verso la sorgente. — *Cr.* 2. 18. 2. (C) Per la impossibilità di ritenere la grassezza e l'umore. [Cont.] *Picc. A. Filos. nat.* 51. Eglino negavano la generazion delle cose, ed altre così fatte impossibilità, e disconvenienze, eran forzati di concedere, ed affermare.

3. [T.] Impossibilità morale. *Che si oppone all'esperienza delle ordinarie leggi che governano gli atti umani.* È di morale impossibilità che uomo abituato a virtù magnanime per tutta la vita commetta un misfatto vile.

4. *Del fare. Guicc. Dec.* 23. (Man.) Co' quali modi è impossibilità che si conservi una libertà inveterata ben fondata e sicura. [T.] *Il più com., e modo impers. sarebbe* È d'impossibilità, *più o meno assoluta o grave, ma non impr. neanche questo, siccome dicesi* È necessità. *E questo modo potrebbe cadere anco ai sensi degli altri* §§.

5. *Dell'intendere. Salvin. Annot. Mur.* 1. 356. (C) Nonostante questa difficultà d'intendere, e, ai tempi nostri, di loro impossibilità, sarebbe così utilissimo per le origini e proprietà della lingua toscana, il darli fuora tali quali egli sono. *Qui vale Impossibilità e difficoltà grave a essere intesi. Modo non com.* V. IMPOSSIBILE, § *penult.*

6. *Per quel che più comunem.* Far l'impossibile. V. IMPOSSIBILE, § 5. [Fanf.] *Lo Celid.* 4. [illegible] fo la mia possibilità. Nessun peccato [illegible] † *In questo senso anche plur.* *Castigl. Cortig.* 3. 3. Avete detto gran miracoli, ed attribuito alla donna di palazzo alcune impossibilità ridicole.

7. *Impotenza.* V. POSSIBILITÀ *e* IMPOSSIBILE, § *ult. M. V.* 4. 3. (Man.) Alle quali (*città*) il detto re Luigi, per povertà di gente e di danari, non potè mandare aiuto di alcuna forza di gente d'arme,... Ma tanta era la impossibilità dell'altra parte, che la cosa rimase senza movimento d'altra gente alcuno tempo. [T.] *Gr.* Ἀδυνατὸς, *Impotente e Impossibile.* Ἀδυνατέω, *Essere senza forze, impossibile.* Ἀδυναμία.

IMPOSSIBILITARE. [T.] V. a. *Rendere impossibile.* (*Il Fr. ne fa il Bassempire. Magal. Lett. al Grassi.* (Gh.)) Il maggior benefizio che rendono i ghiacci in un caso simile, è l'impossibilitare agli aggressori di muovere il terreno per qualsivoglia avere. *Segner. Mann. Lugl.* 22. 1. (C) La grazia non impossibilita di scappare, ma solo glielo difficulta. *Cors. Magal. Lett.* 1. 25. Tutto lo sforzo della guerra bisogna farlo contro la possibilità del immateriale. Ma il riserbarsi o fargliela per impossibilitargli il commercio immediato col materiale, è vano.

IMPOSSIBILITATO. [T.] *Part. pass. d'*IMPOSSIBILITARE. *Par da pesante, e di rado può cadere necessario anco nel ling. fis. Salvin. Pros. Tosc.* 237. (C) La nostra cognizione nata è alle forme appropriate, ma quanto, *o quanto o quando* si fanno [illegible] forme e infigurate, è impossibilitata a comprendere da non terminarsi *dalla indeterminatezza dell'oggetto.* [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 304. In quanto agli scoli delle campagne, ne sono molti in Valdichiana stati dati o piegati o alzati, impossibilitati di entrare nel canale maestro della Chiana, più alto di loro.

IMPOSSIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPOSSIBILE. *Gr.* Ἀδυνάτως. *Seg. Etic.* 3. 141. (C) Gli altri amori, *che l'uomo prende*... differentemente e quasi impossibilmente si possono rimuovere. [T.] *Gal. Lett.*

† **IMPOSSIBILTÀ.** [T.] *Impossibilità* (V.). *Bentiv. G.* (Mt.)

† **IMPOSSIVILE.** [T.] *Agg. Impossibile* (V.). *Volg. Vang.* (C) (Man.)

† **IMPOSSIVOLE.** [T.] *Agg. Impossibile* (V.). *Albert.* 1. (C)

IMPOSTA (*coll'O chiuso*). [T.] S. f. *Quel che i governanti impongono ai cittadini da paga e per gli usi dello Stato.* [T.] *Siccome Ces.* Imporre tributi sulle persone, *Cic.* Imporre gravezze sui campi, *dicesi* Imporre alle città nuovi pesi, *così la locuz. compiuta sarebbe* Imposta di tributi, di gravezze, *e sim., ma i popoli costumano talvolta intendere a mezz'aria. Nel seg. la locuz. è compiuta, per chi la volesse.* [Con.] *Stat. Legn. Fior.* 2. Fare imposte di danari tra gli uomini di questa arte. [T.] Gravezza *ha senso più gen.* — L'imposizione *è d'ordinario impropriamente dell'imposta, e si estende là dove* Imposta *non è.* — Tassa, *l'imposta in danaro alla quale assoggettansi certe azioni, o atti, o pers.* — Taglia, *segnatam. sulle pers.* Il censo *è, o dovrebb'essere, norma all'imposta.* La Contribuzione *e la* Tassa *anco tra pers. private. Ma la* Tassa *può dirsi una specie d'*Imposta. *G. Vill.* Fatta imposta a tutti i cittadini, la quale era una certa tassa per case, per famiglie, per botteghe. — *E* 10. 4. 2. (C) Le gabelle e imposte e libbre e altre entrate del Comune. *Franc. Sacch. Op. div.* Benchè gli tocchi l'estimo e la imposta.

2. *Epit.* [T.] Imposte gravanti i beni, tale e tale specie di rendita. — Imposte gravose, pesanti, forti, enormi; ingiuste. — Imposte nuove. — Imposte dirette (V. DIRETTO), indirette. — Sul capitale, sugl'immobili. — Imposte addizionali o di giunta.

[T.] Imposte che frastornano, imposte che sfruttano. — Imposta mite. — Gradualità delle imposte.

3. *Verbi.* [T.] Mettere un'imposta. — Levare imposta, *per più leggiero e pulito, ma Dio sa quante si leva!* Assoggettare a imposte. — Soggetto a imposta. — [illegible] 141. (C) [illegible] il popolo [illegible] aggravavano di libbre e d'imposte con poco frutto. [T.] Gravare le imposte su pochi. [Camp.] *Somm.* 9. [illegible] le imposte e le storsioni sopra poveri. — [illegible] *Fare. Non com.* [illegible] *M. V.* 1. 18. 13. *G. V.* [illegible] *E* 8. 89. 1. [T.] Aumentare le imposte. [Cont.] *Camp. St.* 115. Molti gravi pesi imposono loro e molte imposte, e molti danari tolsono loro. [T.] Flagellati da imposte.

[T.] Fondi esenti da imposte. [Cont.] *Stat. Fior. Calim.* III. 24. La chiesa e l'opera della fabbrica della chiesa di santo Giovanni Batista di Firenze, sia esenta e libera da ogni imposte, prestanze, e spese del Comune di Firenze. [T.] Alleggerire le imposte. — Diminuire. — Conguaglio delle imposte sui fondi. — Distribuire le imposte.

[T.] Discussione delle imposte. — Esattore delle. — Amministrazione dell'imposta. — Ruoli delle. [T.] Pagare.

4. *Partic.* [T.] Imposte sulla persona. — Imposta su ciascun fuoco, *cioè casa o famiglia.* — Imposta sulla rendita (*Income-tax*). — Imposta sulle porte e finestre. — Sul vino. — Sul macinato. — Sul consumo. — Imposta sull'asse.

[T.] *In alcune di queste locuz., non in tutte, dicesi* Di, *come* Sul. Imposta del macinato. [illegible] — *Il* sopra *preponesi, e se ne fa* Sovrimposte.

[T.] *Col* Di, *in altro senso.* Imposta di tale o tal somma, *che rende tanto, o intendesi che avrebbe a rendere.*

[T.] *Altro* Di. Imposta del Comune, del erario, *per conto di.*

5. *Per estens. Pagamento o Scotto. Lib. Mott.* (C) Noi passeremo mai, che non ci rimagnesse la imposta [illegible].

[T.] Il lusso è un'imposta pagata all'industria, alla vanità. — Il lotto è un'imposta legale sulla credulità cupida e stupida.

6. † *In senso di Imporre per Comandare. Guitt. Lett.* 20. 51. (M.) A piacere de mio Dio e del vostro

anche gradio me (*fu gradita a me*) d'abbidire l'imposta vostra. *E.* 39. 89.

IMPOSTA. S. f. *Legname commesso in piano, e che gira in sui cardini chiude l'apertura di porte, usci o finestre.* (Fanf.) Impositi s'ha da leggere in Pan., s. m., ma dubbio. [Cont.] *Bart. C. Arch. lib.* 186. 8. A canto agli stipiti si mettono arpioni di ferro overo da' cantoni delle imposte da capo e da piede escono certi perni sopra la porta de' quali si bilicano gli usci. *E.* 197. 19. La basilica non arà mai le imposte di bronzo: faccinsi adunque di legno di cipresso, di cedro e simili, e adorninsi con bollettoni di bronzo. *Fir. As.* 21. (C) Gl'arpioni [illegible] alle bandelle le imposte a loro seguito. *Alleg.* 131. Laddove un mal commesso albero e asse Per porte, impannata, e per imposte. *Buon. Fier.* 4. 4. 1. Anticamente imposta fu una verace e naturale stalla. *Mom.* 10. 27. Tre [illegible] che alla porta [illegible] dal mostacc[illegible] dell'imposta. *Segner. Mann. Dicemb.* 20. 1. (Gh.) La finestra si chiama aperta alla luce quando rimosse le imposte, vi resta o solamente o invetriate. *Bart. Ross. Appar. e Interm.* 4. Nelle imposte delle dette finestre che, per levare il lume del giorno, dovean chiudersi, erano dipinte figure d'altezza di braccia cinque. *Malat. Tin. Son.* 33. p. 47. Ieri nel mio pollajo entrò la golpe (*volpe*), Allargando l'imposta alla finestra, Fatta di pruno, vetrice e ginestra, E d'un cappon mangiò l'ossa e le polpe. *Parin. Mat. in Parin. Op.* 1. 13. Dritto è perciò che a te i stanchi sensi Non sciolga da papaveri tenaci Morfeo, prima che già grande il giorno Tenti di penetrar fra li spiragli Delle dorate imposte, e la parete Pingano a stento in alcun lato i raggi Del sol ch'eccelso a te pende su 'l capo.

[T.] *Le imposte delle finestre diconsi anche* gli Scuri, *e in qualche luogo* Scuretti. *Ma l'imposta ha altri usi.*

2. (Arch.) *Pietra che corona uno stipite, un pilastro, o un piè dritto, e sostiene la fascia di un'arcata. Dicesi ancora di quella pietra che posa immediatamente sugli stipiti delle finestre.* (Mt.) [Cont.] (*Parte sup. della muraglia su cui posa l'arco, che si è imposto, nel signif. del* § 1 d'Impostare. *G. G. Fort.* xi. 175. Archi, i quali non rovineranno se prima non verranno tagliate loro le coscie ed imposte. *Serl. Arch.* iv. 132. La imposta, che sostien l'arco, sia de altezza del capitello partita con le medesime regole prime ma d'altri membri come si vede, cioè gli conii e altre pietre. *Pall. 4. Arch.* ii. 7. Le stanze sono della medesima altezza, e sono alte fino all'imposta de' volti, quanto larghe, ed i volti hanno di frezza il terzo della larghezza.

3. (Agric.) [Pal. m.] *Nel Sen.* Imposta *è l'ordine, il filare dei chicchi nella spiga: e c'è il dettato che* Quando piove l'Ascensione, il grano, e la spiga, perde un'imposta. — Spighe a due, a tre, a quattro imposte. — *V. il passo allegato in* LEGUME, *s. m. term. bot.* (Gh.)

[Cont.] *Dei pilastri. Delle finestre. Serlio. Arch.* v. 215. t. Li pilastri ionici averanno le sue imposte ioniche, le quali forme e misure si troveranno nel quarto mio libro all'ordine ionico. *Doc. Arte San. M.* i. 51. Faranno e' detti maestri... l'imposte delle finestre più alte e più basse che non sono disegnate in questa carta, come piacerà al detto misser Contino.

IMPOSTAME. S. m. *Nome generico di Imposte da usci e finestre.* (Fanf.) *Targ. Tozz. G. Viag.* 10. 347. (Gh.) Palchi ed impostami delle case. *E Viag.* 2. 41. Case... mal coperte di tettoje, e mal difese da impostami.

IMPOSTARE. [T.] V. a. *Porre sopra, segnatam. d'opera edificatoria. Dal part. aureo lat.* Positus, *che contraevasi in* Postus, *ond'è forma quasi frequent. d'imponere.* [Cont.] *Cat. P. Arch.* i. 14. Potrassi dentro alla muraglia sportar da quella alette di muro o pilastri, a uso di contrafforti, braccia otto o dieci lontano l'un da l'altro, tra i quali si potranno impostar le volte per corridoio delle mura. — *Cantù. Mem. Impr.* 24. (M.) Forse fu fatta così slogata, per potervi comodamente impostare una soffitta, che sarebbe il più proprio fornimento di questo nobile santuario. *Buonar. Tom. Esequ. Leop.* I. p. 7. (Gh.) Sopra le colonne per ciascuna parte sono impostati otto archi in tal maniera che il primo posa sopra un pilastro. [L. B.] Impostare una scala, un cornicione, una soglia, *o sim., dicono i muratori.*

2. *Rifl. nel senso medesimo. Dat. Carl. Esequ. Lung.* VIII. p. 5. (Gh.) La nave di mezzo del tempio, che in ogni dimensione è maggiore dell'altre due, da esse è divisa con un colonnato per banda, di sette grosse ed alte colonne, sopra le quali s'impostano e lo gran d'archi. *Algar.* 3. 305. Volte che si rimangon zoppe o monche, posano da una banda, e non trovano dove impostarsi dall'altra. *Magagn. Eseq. Ferdin.* II. p. 22. (Gh.) (*pilastri*), che il cardinaloso della croce, con altrettanti a rincontro sorgon maggiori a testa come quei sopra' quali quattr'archi corrispondenti s'impostano, che, circondati da larghissimo cornicione, sostengon la cupola.

3. *N. ass. nel senso medesimo. Baldin. Vit. Bern.* 83. (M.) I tagli che essi dicevano essere stati fatti nei muri de' quattro piloni o pilastroni, dove impostano gli quattro arconi che sostengono la cupola. *E* 98. Che avesse ceduto il fondamento, e perciò avesse fatto calare alcuno de' quattro piloni, ove impostano gli archi che essa cupola sostengono. *Allov. Esequ. Margher.* p. 8. (Gh.) Vedeasi altresì da dua (*due*) gran pilastri affissi nella facciata del muro, in mezzo de' quali la porta maggiore situata, cominciare un ordine d'archi [illegible] e, da colonna a colonna successivamente cadendo, sopra dua (*due*) altri pilastri eguali impostando terminare.

4. [L. B.] I lavoranti più esperti in qualsiasi arte meccanica impostano ai principianti il lavoro. In valigeria, *per esempio,* s'imposta un capo di lavoro qualsiasi, col tagliarlo sul modello, disegnare dove devono andare i punti e gli ornamenti. *Qui avrebbe senso di* Preparare, *ma il preparare è più minuzioso.*

5. [G. M.] Impostare gli alzi, *dicono i Calzolai, nel senso notato alla voce* ALZO (V.). *Così,* Impostare il tacco, *Metterlo al punto dove deve andare, per poi cucirlo.*

6. [T.] Impostare una partita in un libro, *Farne il titolo e aprirla per iscriverci sotto.* — Partita bene o male impostata. — *Bracciol. Not. Malm.* 2. 152. (Gh.) Alcuni (*malizioni o ladri*), nell'impostare le partite a' libri del Dare e dell'Avere, .. pongono al credito altrui, v. g., cinque scudi, e poi gliene levano sei, cioè pongono dalla parte del debito scudi sei. *Tocc. Parer. Occor.* 14. Quando volesse poi Occorrenza riconoscere il suo, andasse a farsi trovar la partita dov'era impostata Bisogna.

[T.] *In gen.* Impostare un conto. [L. B.] Impostasi l'abbaco, o sim., degli scolari, *facendo loro l'esemplare sul quale esercitarsi a far conti, o sim.*

7. *Della pers. il cui nome è scritto. Fag. Rim.* 4. 2?8. (Gh.) Se quei che mai non comprano a contanti Non fossero impostati a quei giornali Maledetti che dicono: A' dì tanti Deono dare al negozio i tali e i tali.

8. [L. B.] *Rifl. fam., nel senso di Appostarsi per fare un atto, provarcisi coll'attitudine.* S'impostò per dare un colpo, per difendersi.

9. *T. milit.* [G. M.] Impostare la sentinella; *Metterla sul posto che da essa dev'esser guardato.* Hanno impostato due sentinelle alla casa del generale. — Ai palazzi de' potenti s'impostano le sentinelle per segno d'onore; non già che i potenti abbiano paura!

10. (Mar.) *I marinari dicono che una nave è ben impostata per piano quando è fornita di buon legname.* (Mt.) [Cont.] *Cons. mare,* 62. Se si bagnerà la roba per acqua del piano che la nave o navilio faccia, e fosse sufficientemente impostato, e per murale, nè per coperta non facesse acqua, il padrone della nave non è tenuto niente rifare. *Casar. Spieg. Cons. mare,* 246. Il vascello farà acqua per piano, essendo per altro a sufficienza impostato, o sia fornito di buon legname.

11. Impostare, *da* Posta. *Mettere le lettere alla posta.* [T.] *E ass.* S'imposta fino al tal dì, alla tal ora. (Val.) *Foscol. Lett.* 32. Pregovi *in visceribus* d'impostare l'annessa lettera per Firenze. *E* 88. Egli ne riscuota una (*lettera*) che imposterò oggi per esso.

IMPOSTATO. [T.] *Part. pass.* d'IMPOSTARE. *V.* § 1. *Viv. Disc. Arn.* 14. (C) Impostato su' nuovi fianchi, superiori al presente fondo d'Ombrone cinque braccia.

2. *Di lettere.* V. IMPOSTARE, § 11. [T.] Lettera impostata quindici giorni fa.

3. (Mar.) [Cont.] *Nel signif. del* § 10 d'Impostare. *Cons. mare,* 64. Vogliamo chiarir quello che dice sufficiente impostato, come debba essere inteso. *Casar. Spieg. Cons. mare,* 64. Sufficientemente impostato, cioè fornito di legname proporzionato.

Degli altri sensi, V. il v.

IMPOSTATURA. S. f. *L'impostare, L'atto e L'effetto di impostare o Lo stato della cosa impostata.* (Fanf.)

2. *T. de' scritturali, negozianti, ecc. L'atto d'impostare i conti.* (Fanf.)

[Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 59. Tutto abbia riscontro con i libri del negozio o bottega, con notare a fronte della impostatura di detta tela tutte le riscossioni che de' tessitori o tessitrici faranno, e che a dovranno essere fatti in danari contanti puramente, e non altrimenti in pagamento delle loro manifatture.

3. (Archi.) *La prima pietra degli archi, o Quel luogo appunto della muraglia dove posano gli archi. Viv. Disc. Arn.* 5. (C) E di rifondare anche la pila sotto l'impostatura destra, .. *Mann. Terra.* 46. (Gh.) L'apertura di tal porta... per la sua larghezza è braccia 13 in 14, misurata nell'impostature dell'arco, il quale incomincia sotto al pavimento del piano nobile.

4. [G. M.] *Per Contegno, Postura, Il modo con cui uno porta la persona.* La impostatura di costui ha qualcosa di superbo che non mi piace. — Ha una certa impostatura!... (*fam. e sempre in senso di biasimo*).

5. (Ar. Mes.) *L'unione de' legnami che formano le imposte. Alberti, Diz. enc.* (Gh.)

IMPOSTAZIONE. [T.] S. f. *Azione e Spesa dell'impostare le lettere.* V. IMPOSTARE, § 11.

IMPOSTEMIRE. V. n. ass. *Far postema. Lib.* 2?8. (C) Il sangue intorno a quello più che è convenevole da focoso cruccio riscaldato, impostemi. *Fav. Esop. cap.* 42. E manifestasi la ferita essere impostemita (*il Codice Farsetti legge* Impostemata).

2. *V. pass.* [T.] *Giorn. Arch. St.* 1858. 321. Il dito gli si è impostemito.

IMPOSTEMITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPOSTEMIRE.

2. *E fig. Pallav. Stor. Conc.* 1. 308. (M.) E che non era nè valevole nè durevol rimedio alle piaghe della nazione; anzi le renderebbe più impostemite e più insaldabili.

IMPOSTICINA. [T.] S. f. *Dim. quasi vezz. d'*IMPOSTA. [T.] Imposticine d'un tabernacolino, d'un armadietto nella parete.

IMPOSTIMARE. *V. intr. Deporre limo, Colmare.* V. IMPOSTIME. *Targ. Viagg.* (Fanf.)

IMPOSTIME. S. m. (Idraul.) *Deposizione, Sedimento, Belletta, o altro, d'acqua torbida. Non com. Quasi deposito che si sovrappone.* [Cont.] *Michel. Dir. fiumi,* XXXI. La strettezza dell'alveo sia utilissima e necessaria per mantenere il suo letto libero, ed esente da gl'impostimi di sassi, rena ed altro. = *Mich. Direz. fium.* (Mt.) L'acque torbide sogliono deporre quelle minime parti terrestri che componevano la torbidezza; tuttavia tale impostime non può rimanere in quel luogo dove il corso dell'acque è velocissimo. *E altrove:* Nelle parti di mezzo dove l'acqua è velocissima, non lascerà impostime, ma bensì deporrà da' lati dove l'acqua è poca.

IMPOSTO. *Part. pass. di* IMPORRE, *nel senso del* § 4. Impositus, *aureo lat. Red. Lett.* 2. 8. (C) Da quei miei signori mi sarebbe una solenne penitenza imposta.

[Cont.] *Cons. mare, Entr. usc.* L. Ancora che (*quelle tali robe*) non siano poste in terra, paghino il dazio sopra le tali cose imposto.

[T.] Domicilio coatto, *meglio* Imposto, *per pena o sospetto.*

2. [Camp.] *Per Posto in sul telajo. D.* 1. 17. Nè fur mai tele per Aragne imposte.

3. [Camp.] *Per Apposto, Imputato, e sim. Boez. Com.* i. La seconda parte dimostra la falsitate dello peccato che li era imposto.

4. [Cont.] *Nel signif. del* § 27 di Imporre. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* iii. 221. Fece (*Girolamo da Cotignuola*) una tavola in S. Gioseffo, che gli fu molto lodata, ed a S. Michele in Bosco la tavola a olio, che è alla cappella di S. Benedetto, la quale fu cagione, che con Biagio Bolognese egli facesse tutte le storie, che sono intorno alla chiesa, a fresco imposte ed a secco lavorate, nelle quali si vede pratica assai.

IMPOSTO. S. m. *Quella cera che mettesi sopra la prima camicia del lucignolo, la quale anticamente soleva farsi di cera più grossa. Ricett. Fior.* (Fanf.) V. IMPORRE, § ult.

IMPOSTORA. [T.] *S. f. d'*IMPOSTORE, *e Agg. fem. Gl. Var. Lat.* Impostrix, Deceptrix.

IMPOSTORACCIO. [T.] *Pegg. d'*IMPOSTORE, *più masc. che femm.*

IMPOSTORE. [T.] S. m. e Agg. *Che impone ad altri credere cose aliene dal vero, e operare secondo quella credulità. Anco ai Lat. Imponere aveva sim. senso.* [T.] *Quintil.* Abbiamo imposto al popolo, e siam fatti oratori. *Ulp.* Gl'ipocriti impostori, bugiardi. *L'ipocrita ha meno parole, l'impostore è loquace, cerca le moltitudini da ingannare.* Garol. Impostore e Greco, titoli di dispregio che usavansi a' Cristiani. — *Coll. Ab. Isaac.* 29. (C) Incominciò a dir villania, e chiamarlo ipocrita e impostore. *Può l'Impostura essere e una bugia e una serie di menzogne. Vit. SS. Pad.* 2. 217. Or quando mi trovasti impostore e ingannatore, che m'hai voluto così tentare e provare, dandomi argento in luogo di stagno?

[T.] *Può l'inganno dell'impostura versare nel farsi credere di più sapere, di più bontà che l'uomo non sia, nel far credere una dottrina falsa od un'accusa vera, insomma nell'arrogarsi autorità più del merito.* Impostore Maometto. Impostore, il falso Demetrio. Impostori della libertà.

2. *Anche Agg.* [T.] Uomo impostore, Professore impostore.

IMPOSTURA. [T.] S. f. *Atto e Abito d'impostore. È in L. p.* — *Come atto, patisce anco il plur.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Non fue vituperato il Salvatore dall'impostore degli empi. *Qui delle false accuse.*

[T.] *Di fatto.* Ulp. Fare impostura.

[T.] *Volg. Iren.* Imposture magiche.

[T.] *Possono le imposture essere di mere parole, e senza quel reo intento d'inganno che per solito ha l'impostore.* Anco i probi si credono lecite certe imposture a buon fine, dicono.

2. *Come abito. Arte d'imporre ad altri stima e credenza di sè, per titoli e parlari non veri, a proprio vantaggio o per qualche fine indegno. Impostura si contr. di quel ch'uno è, merita e può.* [T.] La sua vita pubblica tutta fu un'impostura. — Impastato d'impostura.

IMPOSTURARE. [T.] V. a. *Ingannare con una impostura o più.* [G. M.] *Il Magri Notiz. Vocabol. Eccl. dice che il verbo Imposturare è della barb. latinità, e cita le seguenti parole d'Hincmar. Rhem.* c. 15. Alienis a beato Gregorio verbis imposturat. — *Bott. Ital.* 5. 212. (Man.) Chi imposturò quel gran pontefice, con fargli buttar via tanto danaro in ischiccherare quelle mura. [T.] *Sarebbe forse più conforme all'uso vivo* [illegible] imposturando si fece avanti. Ha finito di fare quattrini, ma non d'imposturare. [G. M.] Non bisogna lasciarsi imposturare da costoro.

IMPOSTURATO. [T.] Part. pass. d'IMPOSTURARE (V.).

IMPOTABILE. Agg. com. [Camp.] *Non potabile, Non bevibile, ecc.* Bocc. Com. IV. Le quali (Centauresse) volendo lavarsi in Onagro, fiume, fecero l'acqua amara ed impotabile.

IMPOTENTE. Agg. com. *Che manca di forza. Debole. Contrario di Potente. Aureo lat.* M. V. 9. 6. (C) Messer Iacopo, per difetto di gotta, impotente della persona. *Salvin. Annot. B. F.* 4. 1. (Mt.) Si riduce impotente a proseguire il cammino.

[T.] Impotente a lavoro, a guadagnarsi il pane.

[T.] Impotente di sè medesimo, *del vincere i proprii appetiti.*

[T.] Impotente a impedire. — Legge impotente.

[Cont.] *Di cosa.* G. G. Gall. XII. 13. S'ei fosse (il ghiaccio) veramente più grave, e il suo galleggiare nascesse dalla figura impotente a fender la resistenza del mezzo, ciò del tutto sarebbe impossibile.

2. *Dicesi anche di Chi non ha potenza e autorità.* G. V. 9. 288. 1. (C) Si trassero del numero de' grandi e popolani dieci casati, minori e impotenti di Firenze. [Camp.] Avv. Cicil. II. 6. Agl'impotenti siccome ai potenti aiutano nella città.

3. Impotente. [Leg.] [Can.] *Incapace di generare, e quindi di contrarre matrimonio.* — Bern. Orl. 1. 22. 29. (C) Varch. Lez. 32. Come si vede per tutto il titolo degl'impotenti e ammaliati. (*Qui in forza di sost.*) E 102.

4. † *Per Molto potente.* Sen. Pist. 92. (M.) La non razionale parte dell'animo ha due parti, l'una animosa, vana, impotente, messa nei desiderii, l'altra umile, languiscente, data ai diletti.

IMPOTENTEMENTE. [T.] Avv. Da IMPOTENTE. *Aureo lat.* [T.] Impotentemente mordace, audace, loquace.

IMPOTENTISSIMO. Agg. Sup. di IMPOTENTE. *E Sup. qui non pare pr. Cic. l'ha in un senso moralissimo, ma che alla ling. it. manca.* Guicc. Stor. 7. 328. (C) Alla qual cosa essendo impotentissime le sue facultà.

IMPOTENZA, e † **IMPOTENZIA.** S. f. Astr. di IMPOTENTE. *Aureo lat.* [Camp.] Guid. G. A. XXIX. Con ciò sia cosa che siate venuto in tanta impotenzia che non avete libertate nè audacia di aprire le porte della vostra cittade. Filoc. 7. 109. (C) Seguitando così voi, la impotenza degl'Iddii, e il diletto delle vostre bellezze a confermare. *Ott. Com. Purg.* 11. 186. Hanno fatto più guerre colli Sanesi, e per impotenza sono stati vinti con onta, e con danno. M. V. 8. 89. Currado conte di Lando, sentendo l'impotenza del gentiluomo. Sen. Ben. Varch. 6. 21. Si ha a dire che ciò venga o da debolezza, o impotenza. Boez. Varch. 3. 5. Da quella parte che cotale potestà, la quale fa gli uomini felici, viene a mancare, da quella sottentra la impotenza, la quale gli fa miseri. [T.] Guicc. Stor. 1. 324. G. domandava con grande acerbità di parole, non ammettendo scusa alcuna dell'impotenza loro. Segner. Mann. Giug. 11. 1. Vedendo (Gesù) l'impotenza che avevi a soddisfare con rigore di giustizia quegli altri debiti, che tenevi accesi con Dio, sottentrò cortese a pagarli. — Impotenza al bene. — Impotenza a assicurare.

[T.] Prov. Tosc. 44. Gelosia viene per impotenza (per opinione fantastica) e per esperienza.

2. † *Per Potenza grande.* Sen. Pist. 100. (M.) Riprenda la lussuria, cacci la libidine, fiacchi la impotenza.

3. (Leg.) [Can.] *Uno degl'impedimenti dirimenti del matrimonio.* V. IMPOTENTE, § 3.

IMPOTTINICCIARE. V. a., e N. ass. *Rimberciare poneramente, Raffazzonare alla peggio.* (Fanf.) [T.] *Troppo triviale.*

2. [G. M.] *Usasi dal volgo anco per Insudiciare, segnatam. di cose liquide o untume, e sim. E ne fanno il rifl.* Impottinicciarsi. Da POTTINICCIO. V.

IMPOVERIMENTO. S. m. Da IMPOVERIRE. *Riducimento a povertà.* [Camp.] Volg. D. Mon. 1. Nè anche già cotale impoverimento senza divino giudicio si usa (pauperatio). — Casin. Pred. 1. 6. Berg. Mt. [Val.] Bianchin. Sat. Sed. 117. L'ozio è veramente la principal cagione di tutti i vizii e dell'impoverimento delle ricche case. [Cors.] Bart. Com. punt. 1. 1. Lei (Roma) far ricca coll'impoverimento di tutto il mondo. E pos. cent. 10. Si va a' tribunali quasi ad una messe d'oro per mieterne nell'altrui impoverimento il suo guadagno.

2. Trasl. [T.] *Dell'ingegno e dei beni mor., e delle opere d'arte.*

[T.] Impoverimento de' terreni, *di quegli elementi che li fanno fecondi.*

IMPOVERIRE. V. a. *Far povero, Render povero.* [Camp.] Somm. 8. Tali genti fanno troppo mali, che per loro termini e credenze distruggono ed impoveriscono le gentili genti.

[T.] Prov. Ciò che si dà per Dio non impoverisce.

2. E fig. Petr. Son. 282. (C) Or hai fatto l'estremo di tua possa, O crudel Morte, or hai 'l regno d'Amore Impoverito. E son. 285. Oh giorno, oh ora, oh ultimo momento! Oh stelle congiurate a 'mpoverirme!

[T.] Prov. Tosc. 345. Chi vuole impoverire il ricco, metta le legna per lo ritto. (*Messe ritte più presto bruciano, cuociono e scaldano meno.*)

[T.] Prov. Tosc. 256. Il ricco solo impoverisce molti. (*È più antico della scienza, che vuole le proprietà divise.*) [G. Capp.]

3. Impoverire una lingua. *Renderla meno copiosa, meno espressiva.* Mt.

[Cont.] *Un corso d'acqua. Renderlo meno copioso, distraendone una parte.* Lecchi, Can. nav. 129. Il sostegno attraversante il fiume principale si darà altezza maggiore e proporzionata alle molte diramazioni, acciocchè queste non impoveriscano di troppo il naviglio, e non lo rendano incapace di navigazione.

4. N. ass. *Divenir povero.* Bocc. Nov. 13. tit. (C) Tre giovani male il loro aver spendendo impoveriscono. Petr. Son. 105. Per l'altrui impoverir se' ricca e grande. Vit. SS. Pad. 2. 78. Ma pare, per giudicio di Dio, quanto più gli dava, più impoveriva. [T.] Menz. Sat. 203. Forse impoverirà la sagrestia A seppellir costui? [Cors.] Bart. Ultim. An. 1. 7. Nerone ne sarebbe impoverito, se il suo esser prodigo non fosse ito alle spese dei ricchi che impoveriva. [T.] Prov. Tosc. 151. E 210. I Mori in nozze, i Cristiani in piatire, sanno impoverire.

5. Durar fatica per impoverire. V. DURARE, § 26, e FATICA, § 24.

6. N. pass. Segner. Crist. Instr. 1. 26. 12. (M.) Il prodigo, dice S. Tommaso, facilmente si può sanare col tempo, o perchè s'impoverisce, o perchè s'invecchia. E 22. Gli interessati sono bestie, bramando che tutti gli altri s'impoveriscano, per arricchire essi soli. [Val.] Fag. Rim. 3. 156. In ogni bisca Serve (il lupino) a vizio le giuoco per segnare Le perdite, onde altrui s'impoverisca.

IMPOVERITO. Part. pass. e Agg. Da IMPOVERIRE. Bu. Par. 6. 1. (C) Il padre impoverito tornò a stare di là del Tevere in una sua villa.

2. [Cont.] *Di metallo comune cui sia tolta gran parte del metallo prezioso che teneva in lega.* Fiorav. Metall. Agr. 355. Il piombo comunemente è impoverito perchè un centinaio di quello ha solamente una dramma d'argento.

[T.] Terra impoverita, *sfruttata alquanto.*

3. E fig. Cas. Son. 36. (C) E 'mpoverita e scema Del suo pregio sovran la terra lassa.

IMPRATICABILE. Agg. com. *Da non potersi praticare, Da non potersi usare.* Red. Esp. nat. 34. (C) Ancorchè tutti in questo concorrano di produrre un olio empireumatico puzzolentissimo, e di quasi impraticabile fetore. Bellin. Disc. 1. 133. (M.) Macchine da far le cose di lontano vicine a noi, giovevoli di nocive ed impraticabili, e male sicure di tutta lealtà e sicurezza.

2. *Aggiunto di Persona vale Fastidioso. Di non facile abbordo. Intrattabile.* Salvin. Cicl. Eur. 18. (M.) Volete o non volete fuggire uomo impraticabile, e abitator di Bacco, Come Danaid Ninfe in casa? Lucian. Ver. Osserv. crean. § x. p. 7. (Gh.) Dione Siracusano e Marcio Coriolano furono di mente e fastosi di conversazione salvatica, di parlare austeri, di procedere impraticabili.

3. *Detto di luogo. Che non si può frequentare, e Che non vi si può andare, se non con molta difficoltà.* Bentiv. Lett. p. 2. (Gh.) Son giunto, Dio lodato, a Lucerna, che vuol dire alla parte più piana di questo paese impraticabile degli Svizzeri. Lett. ined. Accad. Crus. p. 179. Una grossissima neve che è caduta in questi paesi, e che rende impraticabili le strade. Bern. Orl. in. 64. 2. Iddio prudente adunque tagliò invano L'una terra dall'altra, e le divise Con 'l largo impraticabile oceano, Sia poi che l'empie navi. Salvin. Inn. Om. Apol. M. Ed Lenno bene edificata, E Lenno impraticabile nel porto. Bartol. As. lib. 1. Il mare Oceano, che fuor dello stretto di Gibilterra s'incomincia, e scende a mezzodì lungo la costa occidentale dell'Africa, fino ab antico si credè essere impraticabile a navigare. [T.] Magal. Relaz. 6. Quella fortezza che gli rende (i bonzetti) quasi impraticabili a' passeggieri, gli rende adattatissimi al genio e a' bisogni de' paesani.

[T.] Magal. Lett. Il ghiacciarsi renda impraticabile la navigazione delle acque.

[Cont.] Cris. Consid. laq. Ven. 103. Mancando l'acqua nella laguna, [illegible] il mare porterà senza contrasto tanto corpo d'arena ne' porti, che, se non gli serrerà affatto, li renderà almeno inutili ed impraticabili alle barche e vascelli grossi.

IMPRATICABILITÀ. S. f. Astr. di IMPRATICABILE. De Luc. Berg. (Mt.)

[T.] Impraticabilità delle strade.

† **IMPRATICIRE.** V. a. *Impratichire, segnatam. rifl.* Stat. Cart. in Targ. Tozz. G. Not. Aggrand. t. 2. par. 1. p. 324. (Gh.) Impraticandosi lo intelletto nell'investigazione della verità.

IMPRATICATO. [T.] Agg. *Non praticato da luogo più che d'altro. Non comune, ma può valere.* [T.] Strada impraticata, *di dove pochi e rado ci passano, più che essere* Impraticabile.

IMPRATICHIRE. V. a. *Render pratico, Esercitare.* Disc. Calc. (M.) Impratichire il corpo. Accad. Cr. Mess. Bramoso a introdurre ne' loro eserciti quella maniera di vigilanza e d'esercizi che servivano a distinguere e ad impratichire i soldati.

2. E N. pass. [Cors.] Magal. Lett. 1. 21. Quegli che l'avevano veduta altre volte credevano di vederci tutto quello che non ci vedeva io, e che, a impratichirmi un poco più, ce l'avrei forse veduto.

[Tom.] Impratichirsi di leggere, di fare d'un'arte. Fag. Com. (Mt.) Perchè tu t'impratichisca a scrivere.

IMPRATICHITO. Part. pass. e Agg. Da IMPRATICHIRE. Lib. Masc. (C) L'impratichito cavalerizzo si è ovviatore di questi disordini accennati.

IMPRECANTE. [T.] Part. pres. d'IMPRECARE, e come Agg. e Sost. [T.] Il detestabile imprecante, e peroe e terribilità e dignità. Sost. Le grida degl'imprecanti.

2. *Che esprime imprecazione.* [T.] Voci, Querele, Canti imprecanti.

IMPRECARE. [T.] V. a. *Pregare che accada male ad alcuno, augurarglielo con parole sconvenientemente veementi.* Aff. al lat. *Qui l'In vale Contro.* [T.] Quintil. Imprecare naufragi, malattie. *Plin.* Diras Pompeio imprecari. — *Maestruzz.* 2. 9. 11. (C.) Maledizione, è quella per la quale si pronunzia il male contro alcuno, questo desiderando e imprecando. — *Non ogni maledizione è imprecante. La maledizione della giustizia divina imprecazione non è.* V. IMPRECATIVO. *Cavalc. Frutt. ling. cap.* 27. 236. Mal i guai che imprecava e mandava loro. *Buon. Fier.* 3. 3. 12. Non impre[illegible] a costui bastone o sassi, Nè gli brami spiedati [illegible] [T.] Svet., d'*Augusto:* Imprecando al popolo romano tali figliuole e mogli (*quali la sua figliuola e nipote*).

[T.] *Virg.* Imprecor lidi nemica a' lidi, i flutti ai flutti (*tra Cartagine e Italia*).

[T.] Imprecare orrendamente. — Imprecare contro. *Marz.* Che. — *Ass. Ulp.* Se incantò, se imprecò.

Sost. Mont. Iliad. 9. 576. (*Gh.*) L'ira fuggende E un atroce imprecar del padre mio.

[T.] *Asseverando o promettendo.* Imprecare contro sè, *caso che si mentisse o mancasse.*

2. [T.] *Apul.* Imprecare salute. *Girol.* Gl'imprecammo molti anni. *Qui l'In non ha senso di Contro, ma per cel. d'antifr. potrebbesi ben dire che certi beni augurati sono piuttosto* Imprecati, *tanto son pregni di guai.* Non v'impreca uno scettro, un seggio in quel Parlamento, le lodi di quel giornalista, le ugge d'un'ovazione.

IMPRECATIVO. [T.] *Agg. Che tende a imprecare, Che ha senso d'imprecazione.* V. anche IMPRECATORIO. *Segner. Mann. Magg.* 4. 2. (C.) Maledire con formula imprecativa.

IMPRECATO. [T.] *Part. pass.* d'IMPRECARE. [T.] I mali imprecati.

2. *Quegli a cui s'impreca.* [T.] Un capo imprecato.

IMPRECATORE. [T.] *S. m. Chi impreca, segnatam. in atto, ma anche in detto. E come Agg.* V. IMPRECATORIO.

IMPRECATÒRIO. [T.] *Agg. Che è accompagnato con imprecazione, o Che esprime imprecazione.* [T.] Giuramento imprecatorio. — Bestemmie imprecatorie.

[T.] Locuzioni imprecatorie. — *Il Se... per ell. può essere forma* imprecatoria.

IMPRECATRICE. [T.] *S. f.* d'IMPRECATORE, e come *Agg. Faria. Mat. in Op.* 1. 52. (*Gh.*) Poi lieto se n'andrà con l'una mano Pesante di pistol'oro e con cor giocondo, Spregerà le bestemmie imprecatrici E il gittato lavoro e i vani passi Del calzolar deserto e del drappiere. [T.] *In Sen.* Devotrix e Devotor, e noi Imprecatore *sost. e agg.* — Grido, Carme imprecatore.

IMPRECAZIONE. [T.] *S. f. Preghiera, con odio o ira, a una potestà superiore dell'umano, contro pers. o cose, o contro sè. L'*Imprecazione *invoca la potenza superiore contro alcun oggetto; la* Maledizione *pronunzia il male che in esso o il male ch'altri gli vuole.* [T.] Senec. Esecrare, e nel capo altrui avventare ... imprecazione. — *Esecrare è più grave, e talvolta più solenne. Può l'*Esecrazione *essere senza* Imprecazione; *e questa senza quella, allorchè imprecasi in un momento di collera furibonda, o imprecasi alle cose o a sè.* — *Segner. Mann. Giugn.* 11. 2. (C.) Stando ... di non dover soggiacere a quelle imprecazioni funeste, che da sè si era addossate. [G. M.] *E Crist. Instr.* 1. 9. Ogni imprecazione, mandata indebitamente, ritorna sopra il capo di quello stesso che la scagliò. [T.] *Gozz. G. Lett.* Usare le imprecazioni. — Prorompere in ... — Spargere. Fare. Perseguire con ... — *A. Polizian.* Orrende. *Tac.* Meditatas compositasque diras imprecari. — Pur troppo ci fu chi mettesse in versi e in prosa e strillò imprecazioni.

Alle cose, ma quasi personif. [T.] *Plin.* Solem orientem occidentemque dira imprecatione contuentur.

2. [T.] *Le* Imprecazioni *personificate dai Lat. col nome di* Dirae, *dai Gr.* 'Αραί. — 'Αρα *Supplicazione, Voto. Girol.* Imprecatio, *Preghiera.* Gr. 'Αρα, *Fato, Morte, Danno*; Lat. Dirae, *Mali auguri.* — Dirae, *Novelle, Morte, Guerra.* — *Le* Dire *figlie della Notte, ministre di Giove, come le Furie.* *Virg.* Sororibus ... Diras.

IMPRECISIONE. [T.] *S. f. Contr. di* Precisione. [T.] Di locuzione, di proposizione, di stile. — D'una promessa, d'un patto.

[T.] D'idee, di disegni.

IMPRECISO. [T.] *Agg. Non preciso, o non abbastanza.* V. *es. a* IMPRECISIONE.

† **IMPREDÀBILE.** *Agg. com. Detto di Luogo da cui non si può far ivi preda alcuna.* (*Fanf.*)

† **IMPREGIONARE.** *V. a. Imprigionare. In qualche dial.* Pregione, *più prossimo a* Prehendere. *Fior. S. Fr.* 279. (*M.*) Dare a quegli, ch'erano impregionati, salute e liberagione. *Lemm. Test.* 103. Sia a petizione de' suoi creditori impregionato nella città di Vinegia e nelle prigioni del Comune della detta città.

2. † *Trasl. Restringere. Coll. Ab. Isaac,* 17. (C) Manifesta cosa è, che l'aspetto del contrario hae potenza d'impregionare, e di trarselo a sè. *E* 33. E nota, che non si cade nelle mani di coloro che hanno forza d'impregionare il monaco, se non per oziositade.

† **IMPREGIONATO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMPREGIONARE. *Franc. Sacch. Rim.* 43. (C) Poi Carlo vide impregionato sè.

IMPREGIUDICÀBILE. [T.] *Agg. Da non si dover giudicare prima. Segnatam. di questione, o sim. V. il seg.*

IMPREGIUDICATO. [T.] *Agg. Non pregiudicato, Non prevenuto in giudizio da un altro giudizio che deve precedergli. E nelle Cl. Placid.* [T.] Lasciare impregiudicata la questione, la cui soluzione dipende da esami e da giudizi non ancora fatti. — Rimane la questione impregiudicata.

2. *In altro senso.* [T.] Restano riserbati e impregiudicati i diritti.

IMPREGNAMENTO. *S. m. Da* IMPREGNARE. *Pregnezza, L'atto e l'effetto dell'impregnare. Vit. Plut. Strad.* (C)

2. *Per simil. Cr.* 5. 23. 5. (C) Ma non è da immaginare che di questo impregnamento e maturamento la pianta femmina abbisogni.

IMPREGNARE. *V. a. Far pregna una femmina.* (*Fanf.* E in *Agost.* in *Latt.* Impregnatus. *Bocc. Nov.* 85. 9. (C) *E num.* 22.

2. *N. ass. Non com. Guid. G.* 161. (C) O se elle, impregnando, partorivano femmine, sempre seco le riteneváno. *Burch.* 2. 29. *Tes. Pov. P. S. pr.* Non dia ad alcuna persona medicina, per la quale lo impregnar si tolga. *Qui sost.*

3. † *N. pass.* Camp.) *Guid. G. A.* XXVIII.

4. *Fig.* [Camp.] *Per Riempiere, Imbevere, e sim. D.* 2. 28. E la percossa pianta tanto puote Che della sua virtute l'aura impregna, E quella poi, girando, intorno scuote.

(Fis.) [Gov.] La carta nei luoghi umidi s'impregna d'acqua e nei secchi si asciuga.

(*Tom.*) Una sostanza s'impregna d'odore.

Dant. Inf. 33. (C) Levatemi dal viso i duri veli (*delle lagrime agghiacciate*), Sì ch'i' sfoghi 'l dolor che 'l cuor m'impregna.

5. † *Darla a intendere. Menz. Sat.* 7. (*Mt.*) Vàntati pur degli avi illustri e degni, E vendi pettoruto al popolaccio Queste tue fiabe, ma tu non impregni. [G. M.] *In questo senso forse più com.* Ingravidare. Tu non m'ingravidi. *Ma è uso plebeo.*

IMPREGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPREGNARE. (C)

2. *Trasl. Dant. Purg.* 24. (C) E quale annunziatrice degli albori L'aura di maggio muovesi e olezza Tutta impregnata dall'erba e da' fiori.

(*Tom.*) *Trasl.* Uomo impregnato d'errori è più che imbevuto.

IMPREGNATURA. *S. f. Pregnezza. Tratt. segr. cos. donn.* (C) Questo malore suole avvenire ne' mesi della impregnatura.

IMPREMEDITATAMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPREMEDITATO (*V.*). [T.] Impremeditatamente uccidere. — Impremeditatamente assaltare con una vista minacciosa. *In uno Statuto lomb. del* 1228, *assai, del o premeditata accisione.* Fare Meditate.

IMPREMEDITATO. [T.] *Agg. Non premeditato. Altro da* Immeditato (*V.*); *segnatam. nel senso della giurisp. penale, e, in gen., della scienza mor. L'atto colpevole, o riguardato per tale, ch'è dalla premeditazione aggravato, e, provatane la impremeditazione, o la premeditazione non dimostratone giudicialm., se ne viene a attenuare la pena.*

2. *Non ben meditato.* [Camp.] *Volg. D. Mon.* III. Subita ed impremeditata presunzione (*impraemeditata*).

3. *Estemporaneo. Meglio* Immeditato. *Vespas. Bisticci,* 461. (*Fanf.*) Propose altre cose, alle quali bisognava rispondere impremeditato. *E* 462. (*Nel cod. Maruc. c.* 417 *pag.* 139. Ex tempore.) *Uso a modo d'avv.*

4. *Per Non previsto, e sim. Non com., e non pr. Ar. Supp.* 3. 1. (*M.*) Qualche impremeditato disturbo non ci s'attraversi.

IMPREMEDITAZIONE. [T.] *S. f. Contr. di* Premeditazione. V. *es. alla voce* IMPREMEDITATO.

† **IMPREMERE.** [T.] *V. rifl. In senso di Premersi* con [illegible] *Rist. d'Arezzo.* (*Fanf.*)

† **IMPRENDENTE.** *Part. pres. di* IMPRENDERE.

† *Nel senso d'Apprendere, Imparare. E come sost. Sen. Pist.* 108. (C) Egli era di sì buon aere, che non solamente egli era apparecchiato agl'imprendenti e agli scolari, ma egli c'invitava di suo proprio volere.

† **IMPRENDENZA.** *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che* Imprendimento. *Lecch. Cen. ...* 24. Avessero i signori milanesi sortito tanta imprendenza e coraggio e scienza d'acqua, quant'era d'uopo a preparare un nuovo alveo a così gran fiume. [T.] *Più usit.* Intraprendenza, *che non è bello.*

IMPRENDERE. *V. a. e N. ass. Imparare, Apprendere, Comprendere. Bocc. Nov.* 98. 3. (C) Ad imprender filosofia il mandò ad Atene. *Tes. Br.* 1. 15. Dicono li savi che 'l capo, ch'è magione dell'anima, ha tre celle: una dinanzi per imprendere, l'altra nel mezzo per conoscere, e la terza dietro per memoria. *Amm. Ant.* 40. 4. 2. L'uso della diritta conversazione è, che non ardisca signoreggiare chi non ha impreso ad essere suggetto. *Grad. S. Gir.* 5. Imprendete da me com'io sono umile. *Cavalc. Frutt. ling.* (*Mt.*) In questo punto dobbiamo imprendere dalli truffatori e dagli gaglioffi, li quali, per provocare gli uomini ad aver compassione di sè, si mostrano più tristi e più miseri e 'nfermi che non sono. [Camp.] *Bib. S. Paol. Filip.* 4. E questo non dico come per povertà; chè io ho impreso di fare col poco (*didici*). *S. Gir. Pist.* 4. Se dubiti in alcuna cosa e vuogli imprendere delle Scritture, domandane a colui, il quale la vita commenda, l'etade scusa o la fama non riprova.

Onde Imprendere a mente, *per Ritenere a memoria. Vit. SS. Pad.* 1. 224. (*M.*) Si sforzava d'imprendere a mente le Scritture divine.

2. [Camp.] *Per Intendere, ecc. D. Conv.* II. 2. Allo intendimento della quale Canzone bene imprendere, conviene prima conoscere le sue parti.

3. *Per Cominciare. Dant. Purg.* 25. (C) Ed ivi imprende A organar le posse (*il germe umano nella generazione*). *But. ivi:* Imprende, cioè piglia e incomincia a forma attiva.

[T.] Imprende a fare, a esaminare, a scrivere.

4. *Per Pigliare, o meglio Cominciare ad operare. Segner. Mann. Magg.* 8. 3. (*M.*) L'arma principale che tu ha da imprendere, è l'orazione. *E appresso.* E dopo questa hai constantemente ad imprendere l'esercizio d'ogni virtù. *Varch. Lez.* 473. (*Mt.*) Ogni cosa che s'imprende o piglia a fare o a dire. [F. T-s.] *Br. Lat. Rett. Cic.* Impresono li uomini aver fede.

Ass. [T.] *Prov. Tosc.* 243. Imprendi e continua.

5. *Per Apparecchiarsi, Mettersi all'impresa, Intraprendere, Pigliar a operare. Nov. ant.* 92. 2. (C) Abbiendo ordinato ciascuno di rifiutare la battaglia, e dottando d'imprendere prima l'uno per l'altro. *G. V.* 10. 198. 1. Pubblicò come egli imprendeva di fare il passaggio d'oltre mare. [T.] Imprendere un viaggio. *Salvin. Il.* 1. E co' più forti Animali silvestri imprendeàn guerra.

6. Imprender briga *vale Entrare in quistione. Sagg. nat. esp.* 30. (C) Con animo di non imprender mai briga cogli impugnatori del vòto.

7. *Per Fare impresa guerresca. Cron. Vell.* 87. (*M.*) Davano materia a' loro nemici, e altri da imprendere contra loro. E bene succedette così loro, perocchè venne uno conte di Romagna di nuovo da Vignone, e imprese sopra Faenza.

8. *Per Arrischiarsi, Avventurarsi. Guid. G.* 15. (C) In verità io ti ho compassione alla tua insipienza, e incorno a te che troppo imprendi.

9. *Per Prendere, Impossessarsi, Soggiogare. Cavalc. med. cuor.* 222. (*M.*) Dobbiamo sapere che il demonio, a quegli che imprende, allora riduce a memoria le colpe più gravi.

10. *Per Prendere semplicemente. Bell. Man. Son.* 115. (*M.*) Luce aspettando tanto agli occhi miei, Che tua virtù dal terzo cielo imprende.

11. [Camp.] † *Per Riprendere, Rimproverare, a qual modo che si scrisse appunto* Improverare *per*

Rimproverarn. *Bib. Ger.* 2. La tua malizia t'imprenderà, e la tua avversione anche ti riprenderà (*arguet te malitia tua*). *E ivi, Joan.* 8. Quale di voi mi imprenderà di peccato? Se io vi dico la verità, perchè non mi credete? (*arguet me de peccato*). — *S. Agost. C. D.* [illegible] *Mt.*

IMPRENDIBILE. *Agg. Che non si può prendere, detto di fortezza o altro luogo munito.* (*Fanf.*) [T.] *Rammenta troppo il fr.* Imprenable. *Gell., in altro senso* Imprehensibilis.

IMPRENDIMENTO. *S. m. Da* IMPRENDERE. *Il mettersi all'impresa.* (*Fanf.*) *Ott. Com. Par.* 15. 343. (*C*) Fortitudine è imprendimento di grandi cose, e dispregiamento delle vili.

2. *Per Apprendimento. Uden. Nis.* 4. 11. (*M.*) I precettori concedono piuttosto lenta che stretta la briglia ai novizi della Rettorica, quanto all'imprendimento dello stile.

3. *Per Insegnamento. Salv. Avv.* 1. 3. 4. 1. (*M.*) Quasi ogni altra parte di queste picciolezze nei primi imprendimenti c'insegnano i pedagogi.

IMPRENDITORE. *Verb. m. di* IMPRENDERE. *Chi o Che imprende. G. V.* 11. 3. 8. (*C*) Bene fu un grande imprenditore di gran cose.

2. [T.] *Chi imprende lavori a fare per altri a compenso pattuito, ci guadagni o ci perda.* Imprenditore dell'opera.

IMPRENDITRICE. *Verb. f. di* IMPRENDITORE.

2. [T.] *Agg. Nel senso del* § 2 *d'*Imprenditore. Società imprenditrice di tale o tale lavoro. — *O ass.*

† **IMPRENSIONE.** *S. f. Concetto, Opinione; onde* Fare imprensione *vale Credere, Opinare.* (*M.*) *Salv. Avvert.* 1. 2. 22. *Id.* Voci e parlari, che alcuni hanno fatta falsa imprensione, che non si usassero nel buon secolo. *E appresso.* — *La Crusca legge* Impressione (*V.*).

† **IMPRENTA.** [T.] *S. f. Quel ch'ora a noi* Impronta (*V.*). *Fr.* Empreinte *dal v.* Empreindre, *ma non viene a noi dal fr. che i Lat. prima di* Pressi, *da* Premo, *avean detto* Premsi *e* Prensi.

† *Dell'effetto dell'impressione in un corpo. G. V.* 9. 279. 1. (*C*) Dal lato della imprenta di san Giovanni diceano le lettere: Papa Giovanni.

2. † *D'imagine non formata per impressione; ma ogni imagine è segno d'idea, e l'idea in essa appare come impressione di sigillo.* [Camp.] *D.* 3. 18. L'altra beatitude, che contenta Pareva prima d'ingigliarsi all'emme, Con poco moto seguitò la imprenta. (*Que' Beati, trovandosi a formare la lettera M, con poco moto poterono ordinarsi in guisa da compiere l'immagine dell'aquila, simbolo della giustizia imperiale.*)

3. † *Fig.* [T.] *D.* 3. 7. Non si muove La sua imprenta (*della mente divina*) quand'ella sigilla (*onde sono immortali gli enti immediatamente creati da Dio*). [Camp.] *E.* 20. L'imago dell'imprenta Del eterno piacere (*l'imagine dell'aquila nella quale è impressa la volontà dell'eterna giustizia*). *V. anche* IMPRONTA *e* IMPRESSA.

† **IMPRENTARE.** [T.] *V. a. Improntare* (*V.*).

† *Del segno di corpo impresso. G. V.* 6. 37. 3. (*C*) Fece imprentare nella moneta del tornese grosso, dal lato della pila, le bove de' prigioni.

2. † *Fig.* [Camp.] *D.* 3. 10. Lo ministro maggior della natura Che del valor del cielo il mondo imprenta (*il Sole, che dà vita agli enti creati*).

† *Dant. Par.* 7. (*C*) La divina Bontà che 'l mondo imprenta. *But. ivi:* Imprime in tutta la creatura o suggello della sua bontade, che è infinita. [T.] *D.* 3. 23. O divina virtù che il mondo imprenta (*all'apparizione del trionfo di Cristo*), Su l'esaltasti.

† *Buti Dant. Par.* 9. (*C*) Questo cielo Di me s'imprenta com'io fe' di lui. *But. ivi:* (*Il pianeta di Venere si segna e si suggella, come io....* Folco.... m'impresi di questo cielo (*facendo amorosa vita; così io della mia luce, quasi impressavi, lo fo potente*.

3. † *Impressione dell'animo umano. Dant. Par.* 26. (*C*) Ed io: Per filosofici argomenti E per autorità che quinci scende (*dal cielo ne' libri ispirati e nella ispirata tradizione*), Cotale amor (*di Dio*) convien che 'n me s'imprenti.

IMPREPARATO. *Agg. Non preparato. Aureo lat.* Imparatus, *nell'Aut. a Erenn.* Inapparatio. *Segr. Fior. Disc. lib.* 3. *cap.* 31. (*M.*) I Principi così fatti pensano nella avversità più a fuggirsi che a difendersi, come quelli che, per aver male usata la buona fortuna, sono a ogni difesa impreparati. *E Andr.* 3. 1. Come mi uccellerebbe costui, se queste nozze fussino vere e avessemi trovato impreparato.

IMPRESA. *S. f. Quello che l'uomo piglia, o si mette a fare, o ha in animo di fare.* [T.] *Sost. dal agg. per ell., tolto il* Cosa, *o sim., come* Gesta. *Bocc. Nov.* 93. 10. (*C*) Nobile uomo fu il tuo padre, dal quale tu non vuogli degenerare, sì alta impresa avendo fatta, come hai. *Lab.* 97. Da tale impresa non poco, ma molto turbato mi ritenne. *Dant. Inf.* 2. Perchè, pensando, consumai la impresa, Che fu nel cominciar cotanto tosta. *Petr. Son.* 5. Raddoppia all'alta impresa il mio valore. *E* 7. Non lassar la magnanima tua impresa. *Varch. Les.* 473. Chiamasi impresa, scambiamente quello che i Latini dicono *inceptum*, cioè ogni cosa che s'imprende o piglia a fare o a dire. *Red. Lett.* 2. 169. Se si accinsero alla gloriosa impresa. *Guicc. Avvert.* 109. (*M.*) [illegible] ritirarsi dalle imprese virili ed onorevoli per paura di tutti i pericoli. [G. M.] *Petr. Son.* Drizzate omai, o *Padre del ciel*, che col tuo lume io torni A nuova vita ed a più belle imprese (*morali*). [T.] Imprese d'amore. — Imprese d'un viaggio. [B.] *Ar. Fur.* 1. 1. Audaci. *E* 15. 35. Cesaree. *E* 33. 44. Magne. *E* 49. Mal successo. *E* 34. 38. Strano. *E* 36. 61. Gloriose.

[B.] *Ar. Fur.* 17. 87. Sostenere. *E* 104. Avere. *E* 14. 32. Pigliere una. *E* 26. 95. Ajutare una. *E* 38. 60. Durare in una. *E* 45. 54. Dare l'impresa. *E* 55. Accettare. *E* 46. 14. Lasciare l'impresa. [T.] Accingersi a impresa. — Ritirarsi dall'impresa. [Tor.] *Rondin. Les. e Cort.* 60. Dove sono huomini e denari si conduce a fine ogni malagevole impresa. [T.] Impresa non leggiera. Ardua. [B.] *Ar. Fur.* 6. 57. Degna. *E* 5. 80. Favorita. *E* 20. Vana. *E* 12. 79. Lieta e forte. *E* 17. 24. Nuova. *E* 19. 14. Ria. *E* 22. 18. Gloriosa. *E* 23. 7. Mala. *E* 66. Nè facile nè onesta. *E* 33. 22. Infelice. *E* 35. 39. Dura e perigliosa. *E* 38. 67. Onorata.

[T.] *Prov. Tosc.* 162. Chi guida imprese, persuada e faccia.

[T.] *Quasi prov.* È più la spesa dell'impresa, *di cosa qualsiasi, anche piccola, che non abbia il pregio dell'opera.*

2. *Nota uso di questa voce. G. V.* 8. 96. (*M.*) Questo messer Corso (*Donati*) fu il più savio e più valente cavaliere..., e di maggiore impresa ch'al suo tempo fosse in Italia (*cioè, Uomo da far cose grandi*).

3. [T.] *Senso milit. Sanson. Conc. Pol.* Nelle imprese d'importanza, non è savierza metter un esercito di soldati giovani e inesperti a petto a un campo di veterani. *Ivi:* Tutto il guadagno delle grandi imprese consiste nel consiglio. — La gloria dell'imprese. — Imprese liberatrici. *Migl. Cres. St.* Il insolente impresa, fatta contro il Papa da Colonnesi. [G.Fal.] *Ben. Varch. Stor. Fior. lib.* II. *p.* 105. Osarono di manomettere la famiglia del capitano della piazza,... senza che i Signori Otto ardissero di farne impresa o dimostrazione alcuna. [Val.] *Pucc. Centil.* 22. 72. Allor Pier dell'impresa si pentò, E pensasi dell'isola partire.

4. [Camp.] **Smarrire alcuno da un'impresa,** *per Torgli l'animo di recarla in atto, e sim. Ces. Com.* Perchè tanto onore alla cittade Edua apportava, con ogni modo reprimere Dinorix e smarrirlo da quella impresa si pensava (*deterrendum quibuscumque rebus*).

5. *Per Commissione. Ar. Fur.* 24. 39. (*Man.*) Punito esser debb'io, che cieco fui, Cieco a dargli ne impresa. *E* 45. 54. E credo ben, s'a lui ne dà l'impresa, Che ne fia vinta Bradamante e presa. *Car. Lett.* 2. 259. Di che ho dato impresa a Madonna Laura.

6. *Per Cura, Incarico. Bele. Vit. Colom. C.* 260. (*M.*) Mandò loro a dire come non gli era lecito pigliare alcuna impresa senza la volontà e consiglio de' suoi fratelli. *E* 262. Se pure uno di voi contradicesse [illegible] farei l'impresa (*cioè, non accetterei l'incarico*). *Step. Decam.* 36. (*Man.*) Ma chi piglia impresa di biasimare altrui, dovrebbe prima fondare bene.

Onde **Tor per impresa di fare checchessia** *vale Assumere l'incarico, Impegnarsi di far che chessia. Car. Apol.* 186. (*Man.*) E peggio, ch'avete tolto per impresa di far che i vizi sieno virtù, e che 'l falso sia verità.

7. *Per Lavoro, Travaglio. Instr. Canc.* 43. (*M.*) Essendo artisti, si devono questi che attualmente si esercitassero nell'impresa di dette terre, e non in altro, reputare, come se fossero un uomo solo per luogo.

8. **Fare impresa,** *per Coltivare, Fare coltivazioni, onde* **Fare grande impresa** *vale Fare coltivazione in grande, coltivazioni d'aver ne gran raccolto. Soder. Ort. e Giard.* 104. (*Gh.*) Vi si cuole fare grande impresa *di fave*, tarar che nel campo dove l'hai [illegible], sia a suoi tempi tre volte arata la terra. *E* 131. Deesene *de garofani* farne impresa nel e prode [illegible] che sieno [illegible] a prendere [illegible] *E* 169. (*Man.*) E si può farne (*de la maggiorenti*) impresa, per dar via del suo seme per abbonar la cervogia a' Tedeschi. [Tor.] *Lett. P. Coll.* [illegible]. Farcubesi anchora contra al precetto di Vergilio, hanno el vero a far questo i quale non vuole a patto alcuno, che noi facciamo impresa d'arnestare a' vivi savvatichi, ponendoci innanzi a gli occhi il pericolo, al quale sono sottoposti.

9. [T.] *Insegna e motto che servivasi sulle insegne, e il titolo o soprannome che ne viene a chi la porta. Dal spiegare le insegne andando e un iniziare in atti, e dall'indicarsi con parole e con segni quel che si intende di fare. Varch. St.* 1. Poca prudenza, ancorchè egli avesse per impresa, e si facesse chiamare il Moro.

Lasc. Calc. 16. (*C*) Adornando le berrette con penne e con imprese a suo talento. (*Qui cimiero.*) *Bern. Orl.* 3. 1. 39. Poi d'una giubba, che avea molte imprese, Di sua man veste il cavalier gentile. *Malm.* 1. 58. Ha per impresa un lanzo a due tracchette, Che il molle insegna trae delle mazzette. *Vasar.* (*Mt.*) Partimenti d'impresa che si dipingevano nelle barde de' cavalli. *Bald. Voc. dis.* 1. [illegible] blema ha di più che vi si ammettono i corpi umani che sono esclusi dall'impresa. *Serd. Vit. Inn.* (*Man.*) Gli fu donata l'impresa del pavone col motto in francese *Loyauté passe tout*, che suona in nostra lingua *Lealtà sorpassa tutto*.

10. [T.] *Di cose economiche, a cottimo o all'asta.* Impresa del gas (*dell'illuminare a gas la città*). — Impresa d'un teatro; *del dare rappresentazioni e condurre gli attori.*

[G. M.] L'impresa del giuoco del lotto, L'impresa maggiore (*a cui si spediscono i registri di tutte le giocate*).

11. **A tutte imprese,** *posi. avverb., vale Continuamente. Bern. Rim. burl.* 2. 2. (*Mt.*) Queste pive si ponno a tutte imprese Usar, a nozze, a feste giorno e notte.

12. [Cors.] **Per impresa,** *usato avverb., vale Di proposito, Ex professo. Pallav. Stor. Conc.* 12. 10. 28. Che nella materia della giustificazione era convenuto già toccar molte cose della penitenza..., ma che abbondando tanto gli errori intorno alla seconda, bisognava insegnarne di nuovo per impresa.

† **IMPRESACCIA.** *S. f. Pegg. d'*IMPRESA. (*Fanf.*)

IMPRESARE. [Palm.] *V. a. Lo dicono in Maremma per Disporre il terreno a prese, dividerlo in appezzamenti.*

IMPRESÀRIA. [T.] *S. f. d'*IMPRESARIO (*V.*). *E come Agg.*

IMPRESÀRIO. *S. m.* [T.] *Chi prende sopra sè l'obbligo di condurre un lavoro; ma questo più propr. dicesi* Imprenditore. Impresario, *Chi conduce una compagnia d'attori o cantanti per una o più stagioni, in uno o più luoghi e fa contratto dall'un lato con essi dall'altro coi direttori d'uno o più teatri. Salvin. Man. Epit.* (*M.*) Ricórdati che sei attore di dramma, quale vorrà l'impresario. [T.] *È anche ne' Gozzi.* E la moglie le nozze si faceva impresaria.

IMPRESATURA. [Palm.] *S. f. Operazione dell'impresare il terreno.*

† **IMPRESCIA.** Ad. *Modo avverb. In fretta in fretta, Frettolosamente.* (*Fanf.*)

† **IMPRESCIARE.** *V. n. Far pressa. Sollecitare.* (*Fanf.*) *Dial. S. Greg.* 4. 41. (*M.*) Vedendosi così da loro importunamente impresciare, e disperandosi....

IMPRESCIENZA. [T.] *S. f. Contr. di* Prescienza. *Può cadere nel ling. filos. La nota anche il Diz. fr.* [T.] *Tert.* Ingannato dalla imprescienza del futuro. — L'imprescienza essendo propria all'umana natura, non è mai riprensibile come l'imprudenza.

IMPRESCRITTIBILE. [T.] *Agg. Che non può essere prescritto, cioè Annullato per prescrizione. Contro cui non è lecito o è vano allegare titolo di prescrizione. De Luc. Dott. Volg.* 1. 2. 1. (*Mt.*) [T.] I diritti della natura e della coscienza sono imprescrittibili. *Ai Lat.* Prescrivere *aveva il più gen. senso di Limitare, e la prescrizione che viene dal tempo nel quale è stata posseduta la cosa di buona fede, è una limitazione al diritto e alle pretese di chi ne aveva la proprietà.* — Imprescrittibile aumenta. *Altri scrive scorrettamente* Imperscrittibile. *Ma non* *sarebbe impr. la forma del Part.* Imprescritto. Ci è de' diritti imprescritti, che non sono però imprescrittibili.

IMPRESCRITTIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IMPRESCRITTIBILE. [T.] Imprescrittibilità del diritto, de' titoli.

IMPRESCRITTIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPRESCRITTIBILE. [T.] Titoli imprescrittibilmente durevoli. — Proprietà imprescrittibilmente sacra.

IMPRESCRITTO. [T.] *Contr. di* Prescritto. *V.* IMPRESCRITTIBILE.

† **IMPRESIFICO.** *Agg. Che fa o compone imprese.* Sass. (Fanf.)

IMPRESO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPRENDERE. *Petr. Son.* 226. (C) Se l'impresa [illegible] per gran tempo dura. G. V. 11. 71. 3. Provvidesi di presente di tesoro e di gente d'arme, per fornire la sua impresa guerra. *Mor. S. Greg.* Facendosi poi per una impresa [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 90. 11. E partito pigliar de' fatti impresi.

2. *Per Preso, Infetto. Guid. G.* 3. 4. (M.) Nel quale anello era racchiusa una pietra preziosa di tanta virtute, che tutti li veleni corrompeva, e lor nocumenti cacciava, e quel che fusse impreso di rabbia, di veleno, come d'acqua bagnata nociva, per sua virtù salvava.

† **IMPRESSA.** [T.] *S. f. Impressione. Pass.* 357. (C) La immaginazione si muove (*nel sogno*) e prende forma dell'amato obbietto colla impressa dell'acceso amore. (*L'ed. fiorent.* 1725 Impronta.)

† **IMPRESSA** (Alla). *Modo avv.* [Camp.] *Frettolosamente. G. Giud. A. Lib.* 8. Lo re Menelao all'impressa, così addolorato com'era, tornòesi allo suo reame. *E Lib.* 13. Corse all'impressa, e posesi in mezzo d'Achilles, [illegible] *E Lib.* 14. Adirato di grande furore [illegible] all'impressa uscio della cittade. [illegible] ven. la pressa.

† **IMPRESSARE.** [T.] *V. a. Quasi frequent. d'Imprimere, ma fig.. Segnare in iscritto.* [Cors.] *Ciriff. Calv.* 1. 8. Questo fra le tue laude impresso e scrivi.

2. *Nel senso d'Improntare, § ult. e d'Impressura.* (M.) *Vit. SS. Pad.* 2. 303. (C) Essendone [illegible] impressato da un molto potente e gentile uomo, acconsentigli, e disposòe la figliuola sua al figliuolo di colui. *Cavalc. Discipl. Spir.* 21. (Mt.) Vedendo che pure le demonia lo impressavano, incominciò a gridare. *Fr.* [illegible]

IMPRESSIONABILE. [T.] *Agg. Pers. più o men facile a ricevere le impressioni, le quali possono sulle opinioni e i sentimenti e gli atti di lui.* [T.] *Non solo pers., ma* Temperamento, Fibra impressionabile.

[T.] Fantasia, Mente, Cuore.

[T.] *Cadrebbe, in più ampio senso, nel ling. filos. Il sost. dicasi dell'astr. S. f.* Impressionabilità.

2. *Fis.* [Gov.] *Che può ricevere impressione o alterazione permanente. Dicesi specialmente di certi corpi nei quali il calore, la luce o qualche altro agente produce mutamenti sensibili e durevoli.* Il cloruro d'argento è impressionabile dalla luce.

IMPRESSIONABILITÀ. [T.] *S. f. V.* IMPRESSIONABILE, § 2.

IMPRESSIONARE. [T.] *V. a. Comunicare l'impressione d'un moto. Dagli usi d'Imprimere e d'Impressione potrassi arguire quelli della forma attiva. Ne. aeg. e rifl. Gal. Sat.* 425. (C) Il quale effetto si vede manifestamente ne' piccoli vasi artifiziali, nei quali l'acqua contenuta si va impressionando degli stessi gradi di velocità. *E ivi.* Tutte le sue parti vengono lentamente ed ugualmente impressionate dei medesimi gradi di velocità. *E appresso.*

2. *Fig. Della mente o dell'animo, V. es. nel Part.*, § 2. e IMPRESSIONABILE.

IMPRESSIONATO. [T.] *Part. pass. d'*IMPRESSIONARE *att. e rifl.* — *Nel senso corp. V. il v.*

2. *Fig. Della mente e dell'animo. Ca. Lett. negoz.* 2. 124. (*Gh.*) S. S. durò gran fatica a disingannare il card. Morone, il quale impressionato della sua relazione, n'avea messo ad entrata che V. E. si contentasse della ricompensa. *E Lett. ined.* 2. 213. La cosa è tanto [illegible] appresso S. S., che ogni altro ufficio che vi si facesse, sarebbe importuno e vano, essendo informata gagliardissimamente, ed anco impressionata, che [illegible] fra Severo sia mal fra [illegible] [T.] Bene o Male impressionato, *dice per lo più un principio almeno di pregiudizio o di prevenzione che rischia di nuocere al vero e al bene.*

[T.] *Usit.* Impressionato *direbbe la deliberata volontà e quasi la cura del concepire un'impressione che può essere nocevole al ben giudicare.*

IMPRESSIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. d'*IMPRESSIONE, *segnatam. nel senso mor.* [T.] Impressioncelle fugaci, labili.

IMPRESSIONE. [T.] *S. f. Azione e Forza ed Effetto dell'imprimere: e anche La cosa impressa. Aureo lat.* [T.] *Apul.* Inizio di tutti i corpi la materia, questa essere segnata coll'impression delle forme. — D'un corpo su un altro corpo. — Del sigillo sulla cera. — Munire la presente pagina coll'impressione del nostro sigillo. *Agost.* Le impressioni delle monete. [Garg.] *L'impressione che fa sulla pelle l'orbello, fermato a un tratto, dicesi* Fermatura d'orbello. = *Red. Cons.* 1. 258. (C) Vi osserva soventemente qualche tumidezza, nella quale non resta l'impressione del dito, se con esso dito venga premuto il luogo della tumidezza. [T.] Impressione del piede *non è* l'Impronta; *questa l'effetto;* Impressione, *l'atto, la causa.*

Fior. S. Franc. 116. (C) Fra le quali n'ebbe una immediata e preparativa alla impressione delle sacre sante istimate. [T.] *E* 135. [Camp.] *Stim. S. Franc. prol.*

2. *Del moto.* [T.] *Guglielm. Nat. Fium.* 58. Le diverse affezioni de' corpi, siccome variano le proprietà di essi, così fanno che in alcuni casi diversamente si esercitino le impressioni ricevute dalla gravità. *V.* IMPRESSIONARE *e* IMPRIMERE.

Effetto del moto. [T.] Non ha più febbre, ma resta un'impressione morbosa tuttavia. = (*Ist. Ven.*) *Montig. Diosc.* 270. Nessun'altra (com) più comune si truova che, innanzi che il veleno abbia fatta impressione,... abbia nel corpo prese forze di cavarlo fuora per la più comoda e vicina via che si possa.

3. *In senso aff. a Influenza, o dell'atmosfera terrestre o d'altre atmosfere, non è morto nell'uso del pop.* [Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 61. E qual è stata la causa... che la nobiltà, e i benestanti hanno pochissimo sentito il contagio, il quale ha fatto il suo sforzo ne' poveri, e in chi ha stentato, se non che quelli col nutrirsi bene hanno avuto forza di resistere a questa cattiva impressione? = *Petr. Son.* 27. (C) Di queste impression' l'aere disgombra. *But.* (*Man.*) S'egli per venir alcun gran male che gli sia rivelato nel sonno; e quanto può essere per impressione de' corpi celestiali, che come hanno nel lor movimento a cagionare queste mutazioni mondane, così l'hanno a mostrare,.. le più volte, a coloro che le sostengono o ad altri.

Ancora più com. [T.] Sente le minime impressioni dell'aria. — Impressioni della mutata stagione. — Del caldo, del freddo, della elettricità, *e sim.*

Nell'aria stessa e in qualsia corpo altro corpo fa impressione, operando non solo meccanicamente ma anco chimicamente. Sagg. Nat. esp. 70. (C) Le quali (*palle*), quanto più saranno ricche di cristallo, tanto meglio difenderanno dalle impressioni esterne l'aria.

4. † *Alla lat. per Impeto. Bemb. Stor.* 4. 50 (*Man.*) Acciò che con le genti de' Fiorentini si congiungessero, e nelle genti del duca d'Urbino impression facessero.

5. [T.] *Azione o Maniera di lasciare traccie regolari in una superficie, comprimendola con un'altra ch'abbia incavi o rilievi, onde la forma rimanga rilevata o cava, e il colore passi e si stampi sulla superficie sottoposta.*

6. *Ass., per Stampa di libro o sim. Vit. Vi. Gal.* [illegible] 81. (*Man.*) Ne fece pervenir copia in mano all. Elzeviri di Leida, i quali subito ne intrapresero l'impressione. *Carl. Fior.* 99. (C) Torreste voi a sostenere che nella impressione del Discorso vostro non si potessero trovar peccati molto più gravi che fra i trascorsi dello stampare non siano stati notati a dietro dal vostro diligentissimo rivedere? [T.] Opere di recente impressione.

7. *Fig. Sul senso dell'uomo o d'altro anim.* (*Rosm.*) Un corpo esterno che tocca una parte sensitiva del corpo nostro, produce in essa de' movimenti, un'impressione. — L'idea che noi abbiamo dell'impressione dei corpi esterni su noi è simile a quella di un'impressione fatta su qualunque altro corpo, d'un'impronta sulla cera, d'un vestigio lasciato, d'un moto eccitato in qualsiasi corpo. Questi effetti sono termini del tatto e dell'occhio nostro, a cui tengono dietro le sensazioni. *E.* L'impressione meccanica negli organi non è la sensazione. *E.* L'impressione prodotta negli organi corporei è di natura diversa dalla percezione... Come si rilevi... Si riferisce ad un agente esterno. Non è sensazione ma termine esterno di sensorio. Il confonderle fu l'errore de' Materialisti. Distinte segnano la linea di confine tra la fisiologia e la psicologia. [T.] Fiutare l'aria, cercando di ricevere una impressione che non si ha. [Camp.] *Boez. Com.* V. Non solamente le cose corporali, ma le incorporali discerne (*l'anima*), alle quali mai puote pervenire per sola impressione delli corpi. *E poi:* Tale impressione (*de' corpi nella mente*) non si fa per parti, ma totalmente. (*Rosm.*) Aggiungendo alle impressioni esterne il concetto dell'essere, ne formiamo enti determinati..

8. *Più specialm. della mente.* [T.] *Cic.* Quando le cose vedute s'imprimono nell'animo, voi dite non già che ci sia differenza tra le impressioni stesse, ma tra le specie e le forme loro. *Tav., Com. Inf.* 8. 81. Nuoce... il diavolo all'uomo con impressioni d'imagini e specie vane, ch'egli produce nella sua fantasia. = *Pass.* 333. (C) Facendo parere ed immaginare figure, impressioni, similitudini di cose paurose, dilettevoli, terribili e noiose.

Il seg. non com. Salv. Avvert. 1. 2. 22. *lit.* (C) Voci che alcuni hanno fatta falsa impressione che non si usassero nel buon secolo. *E appresso.* [T.] M'ha fatto prendere una trista impressione.

9. *Della mente insieme e dell'animo.* [T.] Le impressioni del bello. *Varch. Stor.* 3. 46. (*Man.*) Tanto possono nelle menti de' mortali l'impressioni e massimamente della religione. [T.] *Segner.* [illegible] 4. 668. Abitualmente soggetti nella volontà e nell'intelletto a così storte impressioni.. — *E Pred.* 13. 8. (*Man.*) Fece questo discorso grande impressione nella mente dei due fratelli.

10. *Relazioni sociali. Castigl. Corteg.* 2. 26. 154. (*Gh.*) Lasciar nell'animo d'ognuno quella mala impressione che di noi hanno data questi nostri nemici. *E* 1. 27. Se saranno due uomini di palazzo, i quali non abbiano prima dato impressione alcuna di se stessi con l'opere buona o mala.. *E* 2. 188. Deve il cortegiano por molta cura, ne' principii, di dar buona impressione di sé. (*Così, non com.*) [T.] Impressione favorevole. = *Bocc. Nov.* 41. 5. (*Man.*) Nel quale per mille ammaestramenti non era alcuna impressione di cittadinesco piacere potuta entrare.

11. *Usi ancora più gen., in senso corp. e intell. e mor. e acc.* Fare impressione, *modo gen.* (*Ist. Ven.*) *Montig. Diosc.* 280. *Papin. Burch.* 204. (*Gh.*) Vizio... d'essere, come si dice, di prima impressione, credendo a tutte le novelle che la fama altrui bruttamente oscurano e alcuna volta affogano. — *Ass.* [T.] È uomo di prima impressione, *giudica e si muove a operare secondo gl'impulsi del primo sentimento.* — Fare *e* Non fare impressione, *intende, sull'animo o sulla mente, in quanto l'attenzione di questa suole poi muovere l'animo.* Una vista, una parola fa impressione. Far colpo *dice più, ed è più fam.* — Essere di dura impressione. Tass. [illegible] *cit. fam. Arch. St.* V. 4. 204. [T.] Nulla gli fa impressione.

12. *I seg., quand'anco pajano nel contesto avere senso men ampio, possono distendersi a molti* [illegible] — *Epist.* [illegible] *gr.* 59. (C) Impressioni vive. [T.] [illegible] — Debole. Poca; Leggiera. — Netta. — Grande. Forte. Profonda, indelebile. — Grata impressione. [B.] *Ar. Fur.* 17. 92. Mala. [T.] Cattiva. — Grave. — Impressione dolorosa, piacevole.

Partic. [T.] Impressione del dolore, del piacere; *in questa locuz. il piacere o il dolore sono agenti quasi personif. Così dicendo* Impressione di maraviglia, di terrore, *intendesi il sentimento; dicendo* Della maraviglia, del terrore, *la locuz. è più vera, perchè tiene del fig.* — Ma prima impressione, *è più istantaneo.* — Effetto delle prime impressioni.

Verbi. [T.] Fare impressione. — Lasciare impressione profonda. — Portare impressione; *questo è più che* Lasciare, *ma men com.* Produrre *taluni usano troppo spesso, ma è pesante.* Indurre *direbbe causa più efficace, ed effetto più intimo e vario.* = *Bart. Ricr. Sav.* 1. 10. 151. (*Man.*) Sallo (*il Sole*) perchè [illegible], perchè tu la se' [illegible], e tutte da lui riceve le diverse impressioni con che si altera la natura. [T.] Provare; Ricevere. *Lic.* Sospendere dal [illegible] Cancellare.

† **IMPRESSIVA.** [T.] *S. f. Facoltà del ricevere le impressioni degli oggetti esterni, la quale è nell'ente senziente. Tom. Lanc.* 17. (*Gh.*) La pittura la

rappresenta in un subito la sua essenza nella virtù visiva, e, per il proprio mezzo, d'onde la impressiva riceve gli obietti naturali. *Qui distingue la Sensazione dalla Impressione; ma della impressione fa un grado di mezzo tra il sentire e il percepire.* E 8. Non vede la immaginazione cola [illegible] qua vede l'occhio, perchè l'occhio riceve le specie ovvero similitudine degli obietti, e dà alla impressiva, e da essa impressiva al senso comune, e lì è giudicata.

[T.] *Nel primo de' due es. potrebbe tenersi per agg., sottint.* Virtù, *che già sempre sottintendesi per ell. nel sost. Come Agg. poi direbbesi* Forza impressiva del movimento, della velocità, *cioè Potente ad imprimerla.*

IMPRESSIVO. [T.] *Agg. V.* IMPRESSIVA *S. f.*

IMPRESSO. [T.] *Part. pass. d'*IMPRIMERE. *Aureo lat.*

Senso corp. [T.] *Cic.* Orme impresse. *E.* L'orbita. *E.* Solco profondamente impresso. *E.* Immagini impresse negli occhi. *Tass.* [*Camp.*] *Cas. Comm.* 6. 12. Non persistendo giammai nella sua condizione sempre si converte e passa alla forma di quelle cose che sono impresse a essa (*cera*). *Cel. A. men com., ma pr., a risparmio due lo* [T.] *D.* 2. 33. Siccome cera da suggello Che la figura impressa non trasmuta, Segnato è or da voi lo mio cervello. *Petrar.* Marchi impressi nelle fronti le [illegible]

2. *Modo men com., ma non morto.* [T.] *Cic.* Luogo di sassi orme impresso.

[T.] *Car. Eneid. volg.* 170. E qui sul letto abbandonossi e 'l volto Vi tenne impresso. (*Os impressa toro*). *Esso Virg.* Col piede impresso sul collo.

[T.] *Virg.* Una tazza impressa di figure.

3. *Tiene del fig., ma si reca al corp. Dant. Purg.* 10. (C) Ed avea in atto impressa esta favella *Ecce ancilla Dei*, sì propriamente, Come figura in cera si suggella. *But.* Cioè figurata ed atteggiata, sicchè parea che parlasse l'immagine della Vergine Maria.

4. *Anco il seg. ha del fig., ma s'attiene al corp., e avvia all'uso seg.* [T.] *Cic.* Memoria impressa ne' pubblici documenti. — In carta, in tela, in metallo.

5. Impresso, *Stampato. Cart. Fior.* 147. (C) Anche senza il notificamento della lettera dello [illegible], impressa, già passano sedici mesi. *Varch. Lez.* 375. La qual lezione si trova impressa.

6. *Moto ed Effetto del moto.* [T.] *Cic.* Moto impresso. *Sagg. nat. esp.* 250. (C) Si va di continuo sminuzzando in essa quell'impeto e forza soprannaturale, impressale dalla violenza del fuoco. *E* 24[illegible] Quando la velocità, impressa dal fuoco alla palla, non eccedesse quella che per se stessa potesse acquistare, la botta all'ingiù dovrebbe piuttosto esser più valida, che meno. *V. anche* IMPRESSIONARE.

Petr. Canz. 20. 6. (C) Ma le ferite impresse Volgon per forza il cor piagato altrove.

7. *Delle influenze corporee e anche spirit., vere o attribuite ai corpi circostanti. V.* IMPRESSIONE, § 3. *Tass. Ger.* 13. 57. (*Man.*) Non ha poscia la notte ombre più liete, ma del caldo de' dì pajono impresse *in tempo di gran siccità.*

Dant. Par. 17. (C) Colui che impresso fue, Nascendo, sì da questa stella forte, Che notabili fien l'opere sue. (*Cane della Scala, che avea le influenze in se impresse le [illegible] di Marte.*)

8. *Fig.* [*Camp.*] *D.* 3. 1[illegible]. (*Il Creatore*) Non poteo suo valor sì fare impresso In tutto l'universo, che 'l suo Verbo Non rimanesse in infinito eccesso (*le creature non possono non essere infinitamente minori della divina [illegible] creante*).

[T.] *Marchet. Lucr.* 3. [illegible] Benchè molti siano egualmente di dottrina adorni, Restan però nella natura impresse Di qualunque alma le vestigie prime.

9. *Dell'uomo. In senso e corp. e intell. e mor.* [T.] *D.* 3. 33. Qual è colui che sognando vede, E dopo il sonno, la passione (*il sentimento*) impressa Rimane, e l'altro (*il resto delle cose vedute*) alla mente non riede; Tale era io, chè quasi tutta cessa Mia visione, e ancor mi distilla Nel cuor lo dolce che nacque da essa.

[T.] Specie impresse *dicevano certi filosofi le imagini ch'e' figuravano uscenti da' corpi per fare impressione ne' sensi e negli animi nostri.*

[T.] *Cic.* Vero impresso nel animo e nella mente. — Mente impressa d'un' opinione, d'un pregiudizio, d'una dottrina.

[T.] Mi rimane impressa nell'animo *un'immagine, una parola, un fatto.* — Passione d'affetto, d'odio, è impressa nell'animo. *S. Greg. Omel. Volg.* 1. 236. I mali, li quali abbiam fatti, impressi e affissi al nostro pensiere, con loro immagini ci conturbano in essa nostra orazione. — Animo impresso di tale o tale affetto *più o meno* [illegible]

[T.] Mestizia, Gioja impressa nel volto. — Volto impresso di mestizia, di gioja, *il secondo è men com., ma più efficace.*

[T.] Affetto impresso nella parola. [illegible] *Dant. Par.* 8. (C) Di' chi se' tu, fue La voce mia di grande affetto impressa. (*Camp. Adri* [illegible] Deh, [illegible]

[T.] [illegible] vocum impressionem.

† **IMPRESSORE.** [T.] *S. m. Stampatore. Fr.* Imprimeur. *Varch. Lett. Ded. Pros. Bemb.* (C) Hanno voluto che io questo medesimo volume, nella vostra medesima città di Firenze, e per mano del vostro medesimo impressore M. Lorenzo Torrentino con [illegible] cura e diligenza impresso, a loro nome vi porga. *Cas. Lett. Gualt.* 27[illegible] (*Griff.* [illegible] *pr.* Gh.) Ringrazio [illegible] sua alta Eccellenza, E chi per lo impressor resse alla spesa. [*Val.*] *Fortig. Capr.* [illegible] 7.

† **IMPRESSURA.** [T.] *S. f. Segno dell'impressione. Ant. fr.* Empressure. [*Camp.*] *Fr. Giord. Trat.* Con uno suggello si possono fare molte impressure, cioè [illegible] IMPRESSIONE.

† **IMPRESSURA.** [T.] *S. f. Lat.* [illegible] *spiega Insistenza, Incalzamento nel seg. Com. SS. Pad.* 9. [illegible] 112. (*Man.*) Narravi, tanto che la impressura del [illegible] [T.] *Potrebb'essere aff. al senso d'*Improntare, § *ult., e di* Prestare [illegible], *e del men antiq.* Impronto. *Quand'altri non legga* Impresura, *aff. a* Prendere, Sorprendere. *V.* IMPRESO.

IMPRESTANZA. [T.] *S. f.* Prestanza (V.). *Magal. Lett.* — *Così in più dial.*

Cas. Oraz. Leg. (M.) Noi non usiamo questo prestare così come nostra cosa, ma come imprestanza presa. *Accad. Cr. Mess.* Dal resto della massa ne cavò poi tutto quello che importava il debito con Diego Velasquez, e l'imprestanze ricevute da diversi [illegible] *Macch. Op. T.* 5. *p.* 83. (M.) Non si vede [illegible] senza aver [illegible] l'imprestanza. *E appresso.* [illegible] Paolo per il resto della imprestanza.

IMPRESTARE. *V. a. Dare in prestanza. Fam. e Vive segnatam. nel ling. fam.* [*Camp.*] *Somm.* 8. La seconda maniera di usura è in quelli che non [illegible] loro persone. *Segner. Mann. Dic.* 16. 3. (M.) Se prima che egli arrivi a [illegible] procurerai di [illegible] su quell'idea che rendeli prontamente a chi te gli chiede, o vero, per dir meglio, te gl'imprestò.

IMPRESTATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPRESTARE. *Segner. Mann. Nov.* 23. 3. (M.) Beni [illegible] appartengono come proprii, e non come imprestati a loro [illegible] *E Paneg.* [illegible] possiede la luce sua per natura, gli altri per grazia, onde sempre in un si considera come propria, negli altri come imprestata.

IMPRÈSTITO, e † **IMPRESTO.** *S. m. Prestanza. Bemb. Lett.* (*Mt.*) Sicchè quell'acqua per conto dello imprestito non mi leva, che non arei mai impedito il voler de' padroni. *E Stor.* 3. 23. (M.) Oltre a ciò [illegible] ebbe ad imprestito [illegible] *E* 8. 26. Furono dati in pegno alla Repubblica Fiorentina per [illegible] 300 [illegible] ricevute ad imprestito da lei.

[T.] *Forma d'imposta, più o meno palliata.* Imprestito di cinquecento milioni. — Imprestito forzato.

Bemb. Lett. (*vol.* 9. *pag.* [illegible] *Ediz. Class.*) (M.) Per conto dell'imprestito posto da la [illegible] *E appresso.* [illegible] che pagassi la metà del detto imprestito. *E lett.* 5. 72. (*Mt.*) Mi piacerà, che paghi [illegible] quelle [illegible] *quantità tassate* della paga dello imprestito. *E* 14. [illegible] nel trasferire l'imprestito. Ben vorrei che esso non s'impedisse a riscuotere la paga del [illegible]

Lam. [illegible] *Prov. Tosc. p.* 92. Debito, Imprestito, [illegible]

† **IMPRESTO.** *V.* IMPRESTITO. (*Vive in qualche dial.*)

IMPRESUCCIA. [T.] *S. f. dim. e vilif. d'*IMPRESA, *segnatam. d'imprese teatrali o sim.* Tal volta le impresucce danno più bello spettacolo che non i teatri grandi.

† **IMPRESURA.** [T.] *V.* IMPRESSURA *nel secondo signif.*

† **IMPRETARSI.** [T.] *V. rifl. Farsi prete. Voc. di* [illegible] *Car. Lett.* 2. 256. (C)

† **IMPRETENDENTE.** *Agg. com. Che non pretende. Buon. Fier.* 4. 2. 7. (C) Altri in disparte Stavansi impretendenti.

† **IMPRETERIBILE.** [T.] *Agg. Da non si poter trasandare, omettere. Taluni lo scrivono, e dicono anche parlando. Ma è inelegante e pedante. Anche* Impreteribilmente, *diranno, se gli piace.*

IMPREVEDIBILE. [T.] *Agg. Che non si può prevedere, o non prevedere facilmente e ragionevolmente. È più conforme all'uso odierno che* Imprevisibile, *sebbene molti di tali agg. si formino sul part. del passivo; ma qui il suono di* visibile *farebbe ambiguità. Volg. ha* Improvvisibile, *altri legge* Impossibile. [T.] Imprevedibili sono a certuni tutti i casi spiacevoli.

IMPREVEDIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPREVEDIBILE. [T.] Rivolgimenti imprevedibilmente [illegible]

IMPREVEDUTAMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPREVEDUTO. *Da* Imprevisto *non si suol fare* [illegible] [T.] Impreveduta mente sorpreso. *V. anche* IMPROVVEDUTAMENTE.

IMPREVEDUTO. [T.] *Agg. Non preveduto.* [illegible] *congiunto dice qualcosa più che il Non preposto.* Impreveduto *è idea più remota che* Inaspettato, *appunto perchè l'aspettare è più.* [T.] I premii [illegible] giungono spesso impreveduti [illegible] inaspettate, insperate. = *Omel. S. Greg.* 2. 335. (*Man.*) Quando lo spirito dorme e non si guarda, viene la morte impreveduta. *Manzon. Adelch. at.* 1. *sc.* 4. (*Gh.*) Sollecito fu sempre [illegible] il [illegible] più che fedele, E di [illegible] il tempo impreveduto apportator. *V. anche* IMPREVISTO.

IMPREVIDENTE. [T.] *Agg. Non previdente. Ma* [illegible]

IMPREVIDENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPREVIDENTE.

IMPREVIDENZA. [T.] *S. f. Astr. d'*IMPREVIDENTE. *Dice fatto, se non colpevole, riprensibile più o meno.* [T.] [illegible] le imprevidenza degl'ingannati [illegible] *V. anche* IMPROVVIDENZA.

IMPREVISIBILE. [T.] *V.* IMPREVEDIBILE.

IMPREVISTO. [T.] *Agg. Non previsto. Più spedito e più com. d'*Impreveduto, *ma però basso.* [T.] Imprevisto caso, ritorno. *Laddove Cic.* [illegible] improvvisi sono più gravi, *ben si tradurrebbe* Imprevisti.

Anco di pers. [T.] *Piuttosto direbbesi* Giunge imprevisto *che* Impreveduto.

[T.] *A modo di Sost. come Tac.* Ad improvvisa, *e Fr.* L'imprévu; *ma sarebbe italiano altresì* [illegible] *V. anche* [illegible] Improvviso *sost. ha altro senso.*

† **IMPREZIABILE.** *V.* IMPREZZABILE.

IMPREZIOSIRE. [T.] *V. a. Rendere prezioso o più prezioso di prima.* La modestia che impreziosisce ogni altra virtù.

IMPREZIOSITO. [T.] *Part. pass. d'*IMPREZIOSIRE. Dono impreziosito dalle parole e affetto che lo accompagnarono.

IMPREZZÀBILE, e **IMPREZIÀBILE.** *Agg. com. Senza prezzo, Inestimabile. Non com. E in* [illegible] — *Med. Arb. Cr.* 28. (C) Lasciò il suo Sacratissimo corpo in cibo, e 'l sangue in beveraggio, acciocchè quello che dovea essere [illegible] sua passione sacrificio piacevole a Dio, e prezzo imprezzabile (*cioè, da non potere stimare*) [illegible] e guida nostra d'andare a vita eterna. [illegible] (M.) Lo imprezzabile [illegible] che non si può stimare [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* [illegible] 3. Accrebbe di molto il prezzo a questo imprezzabile beneficio. *Med. Arb. Cr.* (*Mt.*) Sacrificio piacevole a Dio e prezzo imprezzabile.

IMPRÌA. *Avv. In prima* (*Fanf.*). *Scrivesi piuttosto* In pria, *e non è che del verso.*

† **IMPRIÈMERE.** *V. a. Imprimere, Improntare. Ristoro d'Arezz.* (*Fanf.*)

IMPRIGIONAMENTO. *S. m. Da* IMPRIGIONARE. *Carcerazione, Carceramento. Del Papa, e Cr. in* CARCERAZIONE. (*Mt.*)

IMPRIGIONARE. *V. a. Mettere in prigione. V. anche* IMPRIGIONARE. [Camp.] *Guid. G. A.* xvi. Lo re Priamo la fece pigliare e imprigionarla, ove si dice che fosse stata uno lungo tempo prigione. — *Bocc. Nov.* 99. 24. (C) Fur presi, e per molte città divisi ed imprigionati. *Din. Comp.* 2. 42. Avete il sangue di così alta corona fatto non soldato, ma assassino, imprigionando i cittadini a torto. *Tratt.* 2. 22. Senza fallo commesso, o altra cagione urta, La maladetta schiatta imprigionaro. *Cavalc. Med. cuor.* Essendo imprigionato e accecato, e in molti modi tribolato, stette [illegible] nel cuor a Iddio. [T.] *Bentiv. G. Lett.* 156. Nella camera dove fu imprigionato al medesimo tempo il cardinale di Borbone.

[T.] *Varan. Vis.* 1. Ah non è ver che a quel che s'imprigiona, Laccio fatal tua libertà s'adegua. (*Qui fig.*)

2. † *Per Comandare che altri sia imprigionato. Pecor.* (Mt.) Ma il padre lo imprigionò, e si dispose appiccarlo.

3. *Per anal.* [Tor.] *Targ. Rag. Valdin.* 1. 63. Lo spazio di tempo nel quale più comunemente le acque torbide stagnando depositano la terra che seco imprigionavano, vien fissato dal Galileo a uno o due giorni, e dal Dechales a tre giorni.

4. *Trasl. Restringere. Tac. Dav. perd. eloq.* 419. (C) Entro a pochi concetti e brevi sentenze imprigionare l'eloquenza, come scacciata dal regno suo.

IMPRIGIONATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPRIGIONARE. *Alleg.* 88. (C) Di poi ch'e' imprigionato, L'uscir per [illegible] le ha per [illegible]. [T.] *A modo di Sost. Così traduco il* Compeditorum *del Salm. un del trecento.*

E pure a modo di sost. [Camp.] *Per Prigione, in mistica significanza. Bib. S. Paol. Fil.* Paulo apostolo, imprigionato di Gesù Cristo, e Timoteo frate, a Filemone amato, nostro ajutatore,... grazia sia a voi e pace (*vinctus Christi*).

[T.] *Per estens.* Imprigionato in casa (*dalle occupazioni, dalle indisposizioni costretto a rimanervi*).

[G. M.] Uccellino imprigionato nella gabbia.

2. *Fig. Coll. SS. Pad.* (C) Ingenerano rovina all'anima imprigionata.

3. *Trasl. Serrato, Ristretto. Buon. Fier.* 5. 4. 2. (C) Per chi d'oro ammassato si fa specchio, O 'l chiude imprigionato in fondo all'arche. *Art. Vetr.* (Mt.) Tanto che i meglio spiriti dell'acqua forte restino imprigionati nelle dette polveri. *Magal. Lett.* 13. Ella è rimasa rappresa e imprigionata quasi fra [illegible] insetto in ambra gialla o in cristallo. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 320. La diversa natura, la diversa direzione, e il diverso impeto de' venti, che dominano su 'l lago palustre, cagiona una differenza grande nell'espansione, e diffusione dei miasmi imprigionati nell'aria.

IMPRIGIONATORE. *Verb. m. di* IMPRIGIONARE. *Chi o Che imprigiona. Mor. S. Greg.* (C) I Sabei sono interpretati imprigionatori, per li quali noi non dovemo se non intendere se non quelli maligni spiriti i quali cattivano in infedeltà tutti quelli i quali son loro soggetti.

IMPRIMA. *Avv. Primamente. Meglio scrivere* In prima. *Avvert. cap.* 3. (C) Onde imprima è da vedere che sia amore. *E Tratt.* 3. 200. Non si vuole [illegible] dèi guardare di parlare, ma dèi aspettare che l'uomo ti parli imprima. *Arrigh.* 63. Imprima caccia le matte onde delle lagrime, per la cui compagnia si perde ogni bene. *Fir. As.* 84. Il quale... avendo lo imprima abbracciato e baciato,...

2. **All'imprima** *vale il medesimo.* [Va.] *T. Liv. Dec.* 2. 37. Sicchè, con ciò sia cosa che all'imprima i nemici si tenessero dentro dalle mura, per essere più sicuri, Caurino gli gravò.

3. † Imprima che, *che si scrisse anche* Imprimache *in luogo di* Primachè. *Vit. SS. Pad.* 1. 119. (M.) Aveva ordinato che i Frati suoi, imprima che mangiassero, ogni dì in su la nona ricevessero lo santissimo Corpo di Cristo, e comunicassero. *Arrigh.* Il savio dilibera imprima ch'egli adoperi.

4. *Usato in forza di prep. Vit. SS. Pad.* 1. 119. (M.) [illegible] era imprima di noi e a loro.

IMPRIMA IMPRIMA. *Avv. Lo stesso che* Imprima, *ma ha più forza. Bocc. Nov.* 85. 9. (M.) Giuffè tu le dirai imprima imprima che le voglio le mille moggia di quel buono bene da.

IMPRIMAMENTE. *Avv. Lo stesso che* Imprima (V.), *ma men com. Fior. Virt. A. M.* (C) Imprimamente dee l'uomo amare Iddio sopra tutto, e poi dee amar se stesso. *Pallad. F. R.* Tu lastricherai con pietre imprimamente un'aja alta due piedi. *Arrig.* 45. Qual sapore amarissimo imprimamente caccia la dolcezza. [Camp.] *Aquil.* ii. 67. Imprimamente a Remulo apparsero sette avoltori, ed a Romulo n'apparvero poscia quattordici.

† **IMPRIMANTE.** *Agg. Che trovasi solo usato nel modo avverb.* L'imprimante cosa, *e vale* In primo luogo. *Magal. Lett.* (Mt.) Oh vedete quante belle cose vi manda Lorenzino vostro! L'imprimante cosa vi regala l'acclusa stampa... In secondo luogo vi dà nuova... *E altrove.* L'imprimante cosa vi raccomando l'acclusa per il vostro signor fratello... Gli scrivo in complimento per non farlo taroccare. [T.] *Nel dial. ven.* Nov. novente, Fresco freschente, [illegible], *come qui.*

IMPRIMATUR. [T.] *Voce pretta lat. Che apponevasi dai censori per dare licenza di stampare, e usasi S. m.* [T.] C'è l'imprimatur. Ci ha posto il suo imprimatur. Negano l'...

IMPRIMENTE. [T.] *Part. pres. d'*IMPRIMERE, *e come sost. Segn. Anim.* 3. 180. (Gh.) Come nella cera si lascia il sigillo per lo moto dell'imprimente.

IMPRIMERE. [T.] *V. a. Premere in modo che nel corpo su cui premesi rimanga traccia, o si comunichi il moto. Aureo lat. Ci è l'idea d'una forza che calca e pinge.* [T.] *Cels.* Si adatti al corpo e si imprima, finchè vi si attacchi. *Quindi porta l'idea di segnare lasciando parte della forma del corpo imprimente.*

2. *Più propriam. del segno.* [T.] *Cic.* Come anello imprimere nella cera il segno. *Virg.* Il numero sui mucchi di grano. — Le marche sulle bestie. *Ov.* Col dente, un segno nella ellera.

[T.] *Tib.* Imprimere il dente stesso. *Colum.* Morso.

[T.] *Mart.* Baci.

[T.] *Cic.* Non t'accorgi che fuor de' tuoi luoghi difesi, non hai dove imprimere un'orma? — Passi.

3. *Col Di, non com., ma chiaro. Tass. Ger.* 9. 76. (M.) Leve è ne' salti e sovra i piè veloce, Sì che d'orme la polve appena imprime.

[B.] *Ar. Fur.* 46. 134. Del capo e delle schiene Rodomonte La terra imprime.

[B.] † *Ar. Fur.* 3. 56. Quel che in pontificale abito imprime Del purpureo cappel la sacra chioma.

4. *Di stampa.* [T.] *Cic.*, [illegible], *vattelapesca la grande scoperta*: Se un majale col grifo imprimesse in terra la lettera A. — Imprimere caratteri. *Ar. Fur.* 34. 91. Erano in brevi piastre i nomi impressi.

[T.] *Baldin. Decen.* 9. 73. Disegnò tutta l'invenzione della tavola,... e, fattala segretamente intagliare in rame, l'impresse sopra carte affatturate per modo che paressero stampe non del tutto moderne.

[T.] Imprimere un colore.

5. *Fig.* [T.] Imprimere in arena, *d'opera leggiera e poco durevole.*

[T.] *Cic.* Delle orme di tali misfatti impresse costui Italia tutta.

Bui. (C) Del suggello, cioè della impression de' cieli, che è come suggello ad imprimere nella materia paziente. [T.] Imprimere il suggello del proprio ingegno in ogni opera, in ogni parola; imprimere il carattere della verità, un carattere religioso. *Imit.* (*Nell'oro fuso de' vasi sacri dati per riscattare gli schiavi*) non brillò solamente il sangue di Cristo, ma impresse la virtù della operazione divina per dono della redenzione.

[T.] *Cic.* Imprimere nella repubblica doppio disonore. — Imprimere un marchio d'infamia. — Una macchia.

6. *Fig. Segnatam. dell'uomo.* [T.] *Cic.* L'oggetto veduto imprimerà, e quasi sigillerà, nell'animo l'immagine di sè. — Le cose imparate da giovani s'imprimono meglio negli animi. — Imprimere nella memoria una cosa. — Imprimere la memoria ne' cuori.

D'opinione o concetto, non com. Pros. Fior. Segn. Lett. 4. 3. 298. (Gh.) Ch'ella abbia avuta una gran parte per fare imprimere nel papa il buon concetto di lui.

[T.] Pensiero altamente impresso. *Cic.* Alte et impresse recogitare. — *Ar. Fur.* 45. 32. (*Ferrax.*) Amor n'è causa, che nel cor m'ha impresso La forma tua, così leggiadra e bella.

[T.] *Cic.* Negli animi di tutti la stessa natura impresse la nozione degli Dei. — Imprimere sentimenti. Maraviglia, timore. *Cic.* Esserne impresso l'animo quasi cera. = *Petr. Son.* 163. (C) Ella sente il colpo Ch'Amor co' suoi begli occhi al cor m'impresse. *Sen. Ben. Varch.* 7. 18. La virtù non si spegne mai sì fattamente, che ella non imprima e stampi nell'animo certi segni... (Stampare *è più.*) [T.] Imprimere una virtù.

[G. M.] *Imprimersi una cosa nella memoria, nella mente, nell'animo. Segner. Crist. Instr.* 1. 2. Conviene pensarvi sopra seriamente, e imprimersele nella memoria (*le parole usate dal sacerdote*).

7. *Del moto. Magal. Lett. Ateis.* 2. 15. (Gh.) Direte voi che 'l moto debb'esser men violento nella seconda che nella prima, che in questa che lo riceve per semplice propagazione? [T.] *Gal. Dial. Mot.* 123. Quando... voi reggete in mano una pietra, che altro gli fate voi che imprimerle tanta virtù impellente all'insù, quanta è la facoltà della sua gravità traente in giù? — Imprimere forza qualsiasi.

IMPRIMÌBILE. [T.] *Agg. Che si può più o men facilmente imprimere. Il Diz. Mt. cita uno scrittore non autorevole, ma la voce, non bellissima, può cadere d'usarla.*

† **IMPRIMIERAMENTE.** *Avv. Primieramente,* Imprincipalmente, *in Cel. Aurel.* — *Coll. Ab. Isaac.* 29. (C) Imprimieramente pruova la loro mente nell'amore della vanagloria.

IMPRIMITURA. [T.] *S. f. La def. nel seg. es. dimostrata di quel che è detto in* Imprimere. *Vasar. Vit.* 1. 323. (Gh.) Conviene far prima una mestica di colori seccativi, come biacca, giallolino, terre da campane, mescolati tutti in un corpo e d'un color solo; e quando la colla è secca, impiastrarla su per la tavola, e poi batterla con la palma della mano tanto ch'ella venga egualmente unita e distesa per tutto, il che molti chiamano l'*imprimitura. E* 328. A tutte queste pietre non accade dar colla in principio, ma solo una mano d'imprimitura di colore a olio, cioè mestica, e, secca che ella è, si può cominciare il lavoro a suo piacimento. *Baldin. Decen.* 3. 251. (C) Aveva il Mabuse data una certa sorte d'imprimitura, che pel molto piegare (che) si faceva, non mai punto si guastava.

Algar. 7. 42. (Gh.) Saria molto ben fatto, chi rimettesse in piedi la usanza dell'ingessar le tele, e di dipingere sopra imprimiture bianche, e lasciar da parte le rossicce o le brune che oggidì sono alla moda.

IMPROBÀBILE. [T.] *Agg. Contr. di* Probabile. *È in Cic.* [T.] *Cels.* Ragioni non improbabili. *Plin.* Non improbabile argomento. (*Ma nel lat. dice piuttosto il contr. di* Approvabile *che di* Probabile.) — *Gal. Dial. mot. loc.* 483. (C) Benchè nel primo aspetto sembrino improbabili.

[T.] Notizia, Affermazione improbabile.

[T.] Fatto improbabile ad accadere.

IMPROBABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IMPROBABILE. [T.] D'argomento, d'affermazione, di fatto.

Ass. Gal. Sist. 214. (C) Conferma questa grande improbabilità col promuover per modo d'interrogazioni molte difficoltà impossibili a rimuoversi. [T.] *Magal. Lett.*

2. *Anche plur., quando significa le cose improbabili, non la qualità. Gal. Sist.* 46. (C) Lasciando mill'altre improbabilità che vi sono, due sole esperienze vi arreco in contrario.

IMPROBABILMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPROBABILE. *È in Sidon. Gal. Sagg.* 289. (C) Non posso mancare... di mostrar quanto improbabilmente ei conchiude.

IMPROBAMENTE. *Avv. Da* IMPROBO. *Malvagiamente, Con improbità. Non com.* Improbe, *aureo lat. È nell'ant. fr.* — *Omel. S. Greg.* 2. 8. (M.) Sogliono (*gli adulatori*) improbamente lodare in noi eziandio quelli mali, i quali noi riprendiamo in noi medesimi.

† **IMPROBARE.** *V. a. Aureo lat.* [Camp.] *Disapprovare, ecc. Boez. Com.* iii. In la seconda la Filosofia improba questo detto, dove dice... *E ivi, v.* In questo la Filosofia improba quella via per due ragioni.

2. [Camp.] † *Per Probare, Provare, uso strano e da fuggirsi. Boez. Com.* iii.

† **IMPROBATIVO.** *Agg. T. gramm. Riprensivo.* (*Fanf.*) *Buomm. tr.* 8. *cap.* 6. (M.) I sustantivi... si posson crescere, o scemar di significato. Ma questo crescere si fa, o per dimostrare la cosa più grande, o per riprenderla e biasimarla. I primi si dicon Augmentativi, i secondi si posson dire... Improbativi, o Riprensivi. *E appresso.* Gl'improbativi o del riprendere o biasimare, finiscono in accio, accia, e azzo. *Qui a modo di Sost.*

IMPROBISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*IMPROBAMENTE. *Suonerebbe meno insolito di questo. Aureo lat.* [T.] *Cic.* Improbissimamente trattare.

IMPROBISSIMO. *Agg. Superl. di* IMPROBO. *F. in Brut. a Cic.* — *Tagliazucch. Pros. e Poes.* 94. *Berg.* (Mt.)

IMPROBITÀ, † **IMPROBITADE**, e † **IMPROBITATE**. *S. f. Aff. al lat. aureo* Improbitas. *Iniquità, Malvagità. Cavalc. Frutt. Ling.* 334. (M.) Doveremo [illegible] vergognarci della benignità del Signore, che ci chiama..., il qual con tanto maggiore improbità si dispregia, quanto egli vedendosi per dispregiare ancora pur ci chiama. *Segner. Parroc. Istr.* 4. 2. Quegli impedimenti che li rendevano di natura loro incapace a conseguire la legittima..., e quali sono i due detti, ignoranza ed improbità. *Boez.* 118. (Mt.) [illegible] abbondantemente [illegible] tale sua raffrena a. *E.* 123. Coloro che nella improbità permagnono. [T.] *Cic.* Trascurare gli amici è segno d'improbità. *E:* Improbità o perversità di taluno (*il secondo è più*). *Quintil.* Improbità della causa.

IMPROBO. *Agg. e Sost. Aff. al lat. aureo* Improbus. *Malvagio. Boez.* 15. (M.) Giudichi tu or di prima appo gl'improbi costumi esser con pericoli la sapienza lacerata? *E di sotto:* Elli di nostri costumi ordinati, dagli studii degli improbi parevano straniati. *E* 17. Acciocchè i reggimenti delle cittadi, lasciati agl'improbi e scellerati, a' buoni non dessono pestilenza, ovver morte. *E* 64. Molto fa più agli improbi dispettevoli. *E* 65. Se per macula di gli improbi inconoscenti... *Bocc. Com.* 1. Avvegnachè fosse iniquo e profano, era veduto e [illegible] dalla improba multitudine. [T.] *Cic.* Oppone improbo a buono.

2. *È anche aggiunto di Fatica, e vale Lungo, Ostinato, Continuo. Fortig. Cap.* 17. (Man.) Vil desio di saper scienza non cria, Nè premia il bel voler l'aonio coro, Ma la dura fatica, improba e ria. [T.] Lavoro improbo.

† **IMPROCCIARE.** *V. a. Rimproverare.* (Fanf.) *V. anche* RIMPROCCIARE. *Gell.* Improbitare. *Liv. M.* (C) Elli fue improcciato per lo passo che i nemici aveano preso e ingombrato.

†† **IMPRODUTTIVO.** [T.] *Agg. Che non produce, o non abbastanza.* [T.] Capitale, Terreno, Impresa improduttiva. *Dicono anche* Ingegno improduttivo.

IMPROMESSA. *S. f. Promessa. Vive in qualche dial. Fr. oc.* 5. 341. (C) Non sì picciolo dono è che miglior non sia che una grande impromessa. *Petr. Uom.* 53. Tanti lacciuol, tante impromesse false. *G. V.* 9. 182. 1. Con danari ed impromesse corruppono cinque Conestabili. *Coll. SS. Pad.* Pervegnendo a quella impromessa del Signore, la qual dice:... *Sen. Ben. Varch.* 4. 35. Allora si chiamerebbe che io mancassi della fede..., se io..., non ti mantenessi l'impromessa. *Vit. S. Dorot.* 131. (Mt.) Ottenere (*per Attenere*) la impromessa a Teofilo giudice avvocato. [Val.] *Pucc. Centil.* 33. 95. Per questo disse Dante, se ben veggio: La lunga impromessa coll'attender corto Ti farà triunfar nel alto seggio. *E* 46. 19. Ond'el pensò la 'mpromessa fallata.

2. *Per Cosa promessa. Sallust. Giug.* 136. (M.) Su questi indugi aspettava le impromesse degli ambasciadori (*cioè che avessero messo ad effetto ciò che avevan impromesso*).

† **IMPROMESSIONE.** *S. f. Promessa.* [T.] *S. Cat.* 215. [illegible] *Esp. Salm.* (C) Disse avere sperato nella parola ovvero impromessione [illegible] *Lab. Am.* 12. Per più tempo si truovi d'impromessioni ingannato.

IMPROMESSO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPROMETTERE. [illegible] *Lanc. Eneid.* 10. 628. Aveali impromesso vecchiezza e lunghi anni. — *Liburn. Berg.* (Mt.)

2. [Camp.] *Bib. S. Paol. Filip.* 3. Io corro all'impromesso palio della sovrana vocazione di Dio, la quale è fatta in Gesù Cristo (*ad bravium*).

† **IMPROMESSO.** *S. m. Cosa promessa. Fiamm. prol.* 1. 4. (C) Acciocchè 'l tempo, più nel parlare, che nel piangere, non trascorra, brievemente all'impromesso mi sforzerò di venire. *Amm. Ant.* G. 139. Non è mestieri tanto lo potere assolvere lo impromesso, quanto lo volere.

IMPROMETTERE. *V. a. e N. ass. Promettere. Bocc. Nov.* 79. 31. (C) Impromettengli di darli per donna la contessa di Civillari. *Nov. ant.* 53. 1. Io ti fornirò lo studio, e tu mi imprometti che tu mi darai mille lire al primo piato che tu vincerai. *Dant. Inf.* 2. E 'l mio parlar tanto ben t'impromette. [illegible] *Arl. ant.* [illegible] Se li uomini impromettono bene, con parole impromettete loro altrettanto. = *Buon. Rim.* 27. (C) E par che nuova speme ne imprometta All'anima innocente ancor pietade. *Salvin. Annot. T. B.* 4. 4. (Mt.), Io v'imprometto, cioè prometto, ma non so come ha più forza di prometto.

2. *È accompagnato alle particelle Sopra. Fr. Giord.* 4. 11. (M.) Impromettesi sopra Cristo e sopra le scritture, e sopra tutti i Santi, e sopra questa mia anima, che ciò che addimanderete sarà adempiuto.

3. *N. pass. Ripromettersi. Car. En.* 11. 77. (M.) Il meschino or fa voti..., e vanamente Vittoria s'impromette.

IMPROMISSIONE. *S. f. Promessa. Vive in qualche dial. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 248. (M.) La verità della sua impromissione, cioè che fedel è in ciò che promette. [Camp.] *Giud. G.* 1. 4. Imperocchè per vere impromissioni, e non per infinte, io farò che tu sarai mia reda.

IMPRONTA. [T.] *S. f. Il segno che lascia un corpo impresso in un altro. In ant.* Impronto. *E alcuni di quelli es., trasportati qui, potrebbero ravvisarsi. Prud.* Impressus, *s. m.* [T.] Impressione è l'atto, Impronta, l'effetto.

2. *Di corpo qualsiasi.* [T.] Di sigillo. = *Rucell. Tim.* 3. 6. 164. (C) A simiglianza di ben accorto intagliatore, che più grossamente scolpisse gl'intagli onde i marchi si debbono imprimere in un leguaccio rozzo e forte, o in qualunque altra materia mal atta a render l'impronte. [T.] *Lett. tosc. del* 400. Far l'impronta della medaglia (*il conio*). = *Davanz. Mon.* 142. (Gh.) Ordine delle genti è che moneta si faccia, ma così o così, cioè tonda o quadra, o grossa o minuta, più pura o meno, d'un'impronta o d'altra, d'un nome o d'un altro; questi sono accidenti rimessi al Principe, e basta che egli non tocchi la sostanza [illegible] *Vet.* 1. 282. Se fossero state le monete o le medaglie [illegible] non sarebbon venute l'impronte [illegible] vendosi imprimere i conii nella materia gelata, la quale, quando è bassa, dura poca fatica a riempiere i cavi del conio. [T.] *G. Gozzi.* Carta che riceve l'impronta giusta de' caratteri.

[Cors.] *Bucc. Viag.* 333. Tutte quelle pietre, alle quali i raggi di Dio si distesono, tutte presono l'impronta di essa detta palma. [T.] Impronta di pesci, di piante nel masso.

[T.] Delle palle, i segni che lasciano.

[L. B.] *Per estens.* Impronta delle dita, d'un ceffone, d'un pugno, d'un colpo qualsiasi. — Gli ha lasciato l'impronta.

3. *Fig.* [L. B.] Impronta del vaiuolo. [T.] La tristezza, la pallidezza del volto sono impronte della passione che il cuore palesa per l'impressione fattavi da oggetto desiderato e difficile a conseguirsi. — Impronte [illegible] [L. B.] I vizii lasciano pur troppo le sue impronte e corporee e morali.

[T.] La fisonomia è l'impronta dell'anima, la quale impronta è in ogni tratto variata [illegible] dalle [illegible] delle cose interne ed esterne. — Impronta della miseria.

Senso intell. [T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 29. Le parole sono suggello ed impronta delle cose medesime, e in esse [illegible] talora ed appropriano con la presenza, che per poco dalle *cose* medesime rappresentate si scambiano.

4. *Un com.* [T.] Fare e Lasciare. Stampare un'impronta. *L'usa il Morg. in signif. incerto, ma che dal corp. può distendersi all'intell.* — Segnare d'un'impronta un corpo; Segnare dell'impronta propria *le parole e le opere della mano, della mente, della vita.*

IMPRONTACCIO. *Agg. e S. m. Pegg. d'*IMPRONTO. *Fir. Trin.* 2. 6. (C) O tien le mani a te, presontuoso, improntaccio. *Cecch. Dissim.* 3. 3. Quell'improntaccio d'Alessandro,...

IMPRONTAMENTE. *Avv. Da* IMPRONTO. *Con improntitudine. Vit. SS. Pad.* (C) Sogliono anche improntamente apparire quasi saltando. *Imperf. V. Tr. D.* 4. *T.* 12. 247. (M.) Le grazie improntamente e senza riserva si vogliono.

† **IMPRONTAMENTO.** [T.] *S. m. Richiesta importuna. V.* IMPRONTARE, §§ 5 e 6. *Matt. pass. P.* (C) [illegible] sua moglie [illegible] improntamento di [illegible] *Sallust. Jug. R.* 164. Bomilcare, per lo cui improntamento Jugurta aveva cominciato l'arrendere, il quale poi per paura lasciò, era sospetto al re.

IMPRONTANTE. [T.] *Part. pres. d'*IMPRONTARE; *e come Agg. e quindi Sost. Non bello in sè, e qui forzato. Salvin. Pros.* 237. (C) Impossibilitata l'umana a comprendere, dal non terminarsi e [illegible] improntante [illegible], e teme non prenda nulla. (*L'indeterminatezza fa che ella non concepisca nella idea*).

IMPRONTARE. [T.] *V. a. Imprimere, lasciando, o per lasciare un'impronta. V.* IMPRENTARE. *Quasi frequent. di* Premo, Impremitare.

Senso corp. Pass. 284. (C) E 'l padre con tutto il suo sforzo improntò in lei la formale figura della sua natura. *But. Par.* 2. 2. Figlia [illegible] come s'impronta l'immagine sculta nel suggello della cera. *Dep. Decam.* 78. Onde è poi il verbo improntare fatto proprio de' maestri del getto e del coniare. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 102. Chi a caso ti suggello improntasse l'uomo o grande.

2. *Fig., senso intell. Pros. Fior.* 1. 6. 113. (Gh.) La liberazione della città santa per suo suggetto elesse (*il Tasso*): suggetto possente ad improntare negli animi nostri amore di pietà, di magnanimità e di sofferenza, di spregio di morte e delle cose mortali, zelo di religione, e, con lei, di tutte le virtù. (*Qui più com.* Imprimere.) [T.] *Menz. Art. poet.* 79. Un sacro argomento non s'ingombri Di favole profane, e sol s'impronte Di sacra scena. *F. Rim.* In versi e in rime Stuol di diverse imagini s'impronte.

E. 2. 128. (C) Come [illegible] che improntare [illegible] che spaventò Medusa, Muse e [illegible] il fonte? *Tav. Pass. Sp. f.* 336. A quali in prima l'arte magica fu rivelata, [illegible] dal diavolo improntata. *Forse vale Impronta di sè Fingere, nel senso del lat. Fingere, che valeva Effigiare. V. altro es. in* IMPRONTANTE.

3. (Mus.) [Ross.] *Leggere ed eseguir bene la musica a prima vista. Nel solfeggio o vocalizzo, per Prendere, Attaccare una nota, un salto con franchezza. Tor.* 13. Insegni allo scolare d'improntare con perfetta intonazione e prontezza [illegible] salto di voce nella scaletta. (*Dubbio se venga dall'imag. di scolpire e dall'altro signif. del prendere a prestito,* Prendere *in gen.; o da* Approntare. *V. gli altri due omonimi.*)

4. *Dell'animo. Fav. Esop. M.* 122. (C) [illegible] ringraziò il pastore, e, come discreto, improntò nel suo cuore la ricevuta grazia, acciocchè la memoria del ricevuto servigio non si potesse per lunghezza di tempo dimenticare.

Mor. S. Greg. (C) Nel cuore di tutti improntò l'orme della sua iniquità.

5. *Altra fig. Dant. Purg.* 17. (C) Ed è chi per ingiuria par che adonti, Sì che si fa della vendetta ghiotto, E tal convien che 'l male altrui impronti. *Lo Cr., Metta avanti, effigiandolo. Il Lomb., Il Vellut., Cerchi quasi in prestito. Il Biagioli, Premeditare, Figurare in pensiero. Campi, Mettere in pronto, Preparare.* [T.] *Forse da spiegare col Prontare di D.* 13 [illegible] *faccia quasi pressa a procacciarsi*, [illegible] *come* [illegible] *non pensata. D.* 2. 13. [illegible] *Non preme* (*V.* IMPRONTAMENTO). *Lo confermerebbe il seg.*

6. [illegible] *Insistere quasi chiedendo. Pigiare. Guid. G.* (C) Li Troiani molto improntavano contro al detto Calcas.

† **IMPRONTARE.** [T.] *Approntare, Preparare. V. Palt.* [illegible] IMPRONTARE, § 5.

IMPRONTARE. [T.] *V. a. Dare e Prendere a prestito. Fr.* Emprunter. [Par.] *Capec. Sear.*

† *Del Dare. Guitt. Lett.* 18. (C) Mio padre, in alcuno vostro bisogno improntò voi (*a voi*) libbre cento, siccome io ho ricordo e trovai iscritto per la mano sua. *Fr. Giord. Pred.* Se tu [illegible] vogliano, per misericordia, improntarli ne' tuoi bisogni un sol danaro. [Val.] *Tesorett.* 15. 156. Abbi paura D'improntare a usura.

Del Prendere. G. V. 7. 142. 4. (C) Improntare danari. *E* 9. 317. 4. I quali danari il Comune di Lucca improntavano a usura dagli Usciti di Genova.

Fig. Tes. Br. 7. 48. (C) Isidoro comanda che tu renda guiderdone in misura che tu ne hai improntato.

IMPRONTATO. [T.] *Part. pass. d'*IMPRONTARE.

Senso pr. But. Par. 2. 2. (C) [illegible] improntata, come s'impronta l'immagine sculta nel suggello della cera. *Z. I. ed. Aute* 113. [illegible] fare una imagine improntata a quella simiglianza.

2. *Fig. Fav. Esop.* S. 68. (C) [illegible] la ferita [illegible] non leggiermente ne' cuor mi è improntato. *Del resto, V. il verbo nei tre sensi.*

IMPRONTATORE. [T.] *S. m. Incisore, Coniatore. Non com. Pros. Fior.* 4. 206. (C) Gettator di bronzi, improntator di medaglie, scultori. *Pitt. Arte Op. Mar.* 3. 61. (Man.) Improntatori [illegible] o tornitori. [T.] *Può avere qualch'uso nel senso fig.*

2. (Mus.) [Ross.] *Che legge ed eseguisce bene la*

musica a prima vista Galeaz. 2. 301. Deve il primo violino esser improntatore per poter ne un colpo d'occhio intendere ed eseguire senza restare la parte che ha avanti gli occhi. V. IMPRONTARE, § 3.

† **IMPRONTEZZA.** S. f. *Improntitudine, Importunità.* Med. Vit. Crist. 234. (C) E' a pena posso credere che ella nol toccasse, considerando la improntezza delle femmine, perocchè fanno dove hanno grande amore. Dep. Decam. 78. Gli antichi per l'essi dissero *improntezza*, onde poi il verbo *Improntare*.

2. † *Efficacia, Instanza, in buon senso.* Leggende ined. II. 65. (Fanf.) Pregava dunque la madre con grande improntezza [illegible] e degnasse di pregare Domenedio per la figliuola sua.

IMPRONTISSIMO. Agg. Superl. di IMPRONTO. Red. Esp. nat. 80. (C) Ne' già fatte ne' boschi [illegible] abitano a stuoli non solamente le mosche, ma le zanzare, i tafani, ed altri simili insetti improntissimi [illegible]

IMPRONTITUDINE. S. f. *Importunità.* [T.] Petron. Nihil est tam arduum, quod non improbitas extorqueat. — Bocc. Nov. 23. 21. (C) Credete voi per una con tal improntitudine vincere la santità di questa donna? Serm. S. Agost. Se egli per sua fame facesse improntitudine. Coll. Ab. Isaac. [illegible] si la perseveranza della improntitudine, la quale senza veruna [illegible] e il merito e la fatica sta in podestà di ciascuno che vuole. Ambr. Cof. 2. 3. Come quel che desidera saper qual sia [illegible] improntitudine [illegible] Car. Lett. 1. [illegible] (M.) La supplico a degnarsi scusar meco della mia improntitudine.

2. [Camp.] *Per Istanza sollecitata ed accorta, ecc.* Bib. Job. Prol. Io con una [illegible] della improntitudine della vostra domanda. Voi mi chiedete... instantiam extrae exactionis.

3. *Per Avidità, Desiderio vivo e importante.* Idea Ni. (M.) [illegible] le cose [illegible] all'improntitudine dell'insaziabil lettore.

IMPRONTO. Agg. *Importuno.* [T.] *Chi chiede troppo, ecc., o uomo. Improbus aveva ai Lat. sim. senso. Gioven.* Improbulus. — Bocc. Nov. 74. 15. (C) Ed in così alta guisa la valente donna si tolse d'addosso la noja dello impronto prete. Cecch. [illegible] 1. 2. [illegible] bisogna essere impronto. [Camp.] *Bib. Luc.* 18. Poichè questa vedova mi sia a molto impronta, e molto m'ha pregato, sì la vendicherò del avversario suo medesimo. [Tor.] Pulc. Morg. XVII. 130. Io son [illegible] impronto, ardito. Non guardo più [illegible] che gli strani. — Bellinc. 149. (M.) Un certo [illegible] la gobbuzza. Ardito, impronto, e per tutto mal [illegible] Ar. Fur. 14. 109. (M.) Come assalire i vasi pastorali [illegible] Soglion con rauco suono [illegible] Le importune mosche a caldi giorni estivi. Buonarr. Fier. 6. 6. 4. Quanto nojose al tempo delle frutta, E impronte, le mosche erano a noi! [Tor.] Pulc. Morg. XXIV. 97. Guarda se vuole il Margutte a baja. E' va [illegible] tra le gambe per dispetto, Impronto più ch'una mosca. [T.] Plin. Improbitas muscae.

2. *L'impronto vince l'avaro, prov. che si dice quando l'uno per poca improntitudine ottiene da un altro al uso [illegible] negato.* (C) [T.] Prov. Tosc. 280. L'impronto [illegible]

3. *Per Sfacciato, Impudente.* (Fanf.) Segner. Pred. 5. 5. (M.) Così dirà egli, [illegible] a questo [illegible] sarete [illegible] tanto impronto, che levar mai [illegible] da terra per lo rossore?

† **IMPRONTO.** [T.] S. m. *Impronta.* [T.] Fg. Regg. Pr. 164. La cera è manabile (*docile alla mano*), e [illegible] ne può l'uomo fare qualunque impronto. [illegible] *il Bemb. e lo dicono in qualche dial. come Stampo per Stampa.*

† **IMPRONTO.** [T.] [*Contratto del Part. pass.* Improntato.] Bemb. Malesp. C. 130. (M.) Valeva l'uno agostaro [illegible] e un quarto, ed era dall'una faccia della stampa impronto il volto dello Imperadore al modo de' Cesari antichi, e dall'altro lato una aquila.

† **IMPRONTUOSO.** Agg. *Impronto.* Cecch. Prov. 30. (M.) Chi odesti [illegible] un improntuoso e me un debole.

IMPRONUNZIABILE. [T.] Agg. Contr. di Pronunziabile. *Che non si può pronunziare e non si deve, o che non si può facilmente o convenientemente.* [illegible] Bemb. Pist. 2[illegible]. (M.) [T.] Agitatore, impronunziabile [illegible]

[T.] Parole di lingua settentrionale impronunziabili bene a certi Italiani.

[T.] *Di sola la difficoltà, per durezza, anco spesso.* Verso impronunziabile, non è cantabile.

† **IMPROPENSARE.** [T.] V. a. *Sarebbe il contr. dell'ant.* Propensare (V.), *ma in Sen. Pist.* 113 *non è negat. e l'ab. Min. ben legge pensato il propensato. Chi volesse rinnovare quel* [illegible] *potrebbe rammentare* [illegible] *d'Orazio, che è intens. non negativo, di Cogito.*

† **IMPROPERARE.** V. a. [Camp.] *Rimproverare, Improverare, ecc. È nella Volg.* [illegible] *crederei leggerlo in Pl.* — Camp. ant. Test. E l'Angelo di Dio [illegible] infamò e improperollo. Bocc. Com. [illegible] Siccome ad esso Job mostra di avere improperato la moglie sua, quando disse. Serm. 34. Questi sono quelli, li quali dileggiavano qualche volta, improperando e ingiuriando loro vita. [Cors.] S. Agost. C. D. 5. 18. Chi imputerà o impropererà al regno del cielo li meriti suoi [illegible] se per quello acquistare, tutto i corpi metterà nel fuoco.

2. [Camp.] *Per Caricare d'improperii.* Med. Pass. C. C. Ancora considera la grande pena che Jesù Cristo e la Madre sostennero dalli scribi e farisei, che continuamente [illegible] improperando e blasfemando tanto lo Figliuolo, quanto la Madre. E ivi, più innanzi. Ed oggi esso ed io semo sempre stati [illegible] ed improperati con tante voci.

† **IMPROPERATO.** Part. pass. e Agg. Da IMPROPERARE. Fior. S. Franc. 172. (C) Se tu vuogli essere perfetto, studiati solamente d'essere grazioso e virtuoso, e combatti valentemente contra li vizi, sostenendo pazientemente ogni avversitade per lo amore del tuo Signore tribolato, afflitto, improperato, [illegible]

IMPROPÈRIO. S. m. *Rinfacciamento, Villania. È nella Volg.* — Cavalc. Frutt. ling. (C) Questi tali riprendendo a furore e con improperii, [illegible] guastano e non racconciano. Tratt. [illegible] 31. [illegible] vestimenta [illegible] all'anima, quando consenti di portare in te tutti gli obbrobrii, vituperii e improperii di Cristo. Idea Ni. [illegible] (M.) Il contrastare con gracchiamenti e con improperii invece d'armi è atto da femmine.

2. [Camp.] *Per Biasimo, Ignominia.* Serm. 35. E se [illegible] che lo improperio [illegible] parenti [illegible] de' figliuoli.

3. *Vituperio, Azione da dover essere rimproverata, Turpitudine.* S. Agost. C. D. l. 8. c. 27. v. 5. p. 108. (Gh.) Noi non coltiviamo li Martiri nostri con onori divini, nè con umane sceleratezze, come coltivavano coloro (*i Gentili*) li Dii loro [illegible] nè ricordiamo li loro improperii nelle loro sagre. Test. lat. [illegible] convertimus.)

† **IMPROPERIOSO.** Agg. *Abbietto, Ignominioso.* Bald. in [illegible] (M.) Per poter pur [illegible] elevarsi da quello improperioso lavoro.

† **IMPRÒPIO** e famig. [T.] V. IMPROPRIO e anal. *Così pronunziato in pop. per più agevolezza* Propio, *anche negl'ant.* (V.)

IMPROPORZIONALE. Agg. com. *Improporzionato.* (C)

IMPROPORZIONALISSIMO. Agg. Superl. di IMPROPORZIONALE. Dant. Conv. 120. (C) Perocchè è materialissima, e però remotissima e improporzionalissima [illegible] semplicissima e nobilissima virtù.

IMPROPORZIONALMENTE. Avv. Da IMPROPORZIONALE. *Contrario di Proporzionalmente. Fuori di proporzione.* Dant. Conv. 21. (C) Quella non soperchia, ma da esso è improporzionalmente soperchiato. E 136. Imperocchè il suo oggetto eterno improporzionalmente gli altri oggetti vince e soperchia.

IMPROPORZIONATO. Agg. *Senza proporzione, Non proporzionato, Non atto.* Segner. Mann. Magg. 25. 3. (C) Talora accetti i disastri che Dio ti manda, ma nel tempo istesso ti scusi, parendoti che sieno più gravi de' tuoi difetti, parendoti che siano improporzionati. E Risp. Quiet. 13. (M.) Se io non m'intendo di sì fatte lettere, [illegible] che le difficoltà da me motivate intorno d'esse siano improprie, e [illegible] improporzionate. [Cors.] Pallav. Lett. 2. 198. Meglio [illegible] perchè sono le meno improporzionate all'esprimere il molto più che [illegible] [T.] *In quest. es. è fig., ma potrebbesi anche in senso corp., e direbbe meno di* Sproporzionato: *in questo è sconvenienza, deformità, nell'*Improporzionato *mancanza, insufficienza.*

IMPROPRIAMENTE e † **IMPROPIAMENTE.** [T.] Avv. Da IMPROPRIO.

Senso filol. di vocaboli e locuz. [T.] Plin. Quella degli elefanti è chiamata non impropriamente mano. Gell. Impropriamente detto. — But. Purg. 11. 2. (C) Impropriamente ha usato l'autore questo vocabolo. Sen. Ben. Varch. 5. 11. Per improprio parlo [illegible] impropriamente [illegible] di [illegible] Gr. Grad. 6. 157. Si, [illegible] fortezza della alquanto impropriamente.

2. *Di tutta la dicitura.* [T.] Gell. Osavano scrivere che Cicerone inconsideratamente e impropriamente parlasse.

3. *Delle idee e delle imagini.* [T.] Magal. Sugg. nat. esp. pr. [illegible] impropriamente le cagioni agli effetti, [illegible] dell'accoppiamento loro una falsa scienza. — But. Purg. 22. 2. (C) Questa [illegible] impropriamente per lo suo opposito. E ivi. [T.] [illegible] Lett. Bover. 135. Gli addobbatori v'impiantano [illegible] certi fioroni di stucco dorato, che [illegible] impropriamente ai castagnacci dei nostri montanari [illegible]

IMPROPRIANTE. Agg. T. leg. *Che rende la cosa impropria al fine perchè fu istituita, e specialm. corrompente il feudo.* De Luc. Dott. volg. 1. 1. 4. (Mt.)

IMPROPRIAZIONE. S. f. T. leg. *Atto che rende la cosa impropria, segnatam. di corruzione del feudo* (V. IMPROPRIANTE e APPROPRIATO, § 4). (Mt.)

(Giurispr. Canon.) *Dicesi allorchè le utilità d'un benefizio ecclesiastico* [illegible] *d'un laico.* (Mt.)

IMPROPRIETÀ e † **IMPROPIETÀ.** [T.] S. f. Astr. d'IMPROPRIO. (T.)

Senso filol. [T.] Gell. Improprietà di parola. — Salvin. Pros. Tosc. 396. (Man.) Per ismoderato desio di novità introdussero traslati arditi,... improprietà di voci, arguzie ricercate [illegible] Cas. Fior. 83. (C) Come [illegible] il Tasso, [illegible] di parlare. [T.] [illegible] Scrittore che pecca d'improprietà.

2. *Segnatam. rispetto alle idee.* Bonav. [illegible] alcune improprietà di parlare [illegible] il dire senza spiegazione che per essi comuni chiamo immediatamente [illegible] è una proposizione pericolosa. [Cors.] Pallav. Stil. Conc. Proem. 3. 2. Ha vizio non d'improprietà, ma di falsità la seconda parte di [illegible] — Tocc. Pr. Occor. 31. (Gh.) Quello che s'è detto intorno alle forme del favellare che riguardano la costruzione grammaticale, quello stesso appunto vuol dirsi di quelle che concernono i sentimenti, [illegible] che molte che sembrano improprietà e [illegible] pure, usate a lor luogo, hanno il lor vezzo...

[T.] *Le locuz. improprie e in questo e nel senso dell'altro § diconsi nel sing.* Una improprietà, *e portano anco il plur.*

IMPROPRISSIMAMENTE. [T.] Sup. d'IMPROPRIAMENTE. Segner. in Salv. Pros. e Rim. ined. 21. (Gh.) Il P. Segneri avrebbe detto impropriissimamente, dicendo che [illegible] in cambio di guarire [illegible] nostri [illegible]

IMPROPRISSIMO. [T.] Sup. d'IMPROPRIO. (T.)

IMPRÒPRIO e † **IMPRÒPIO.** [T.] Agg. Contr. di Proprio. *È in Plin.*

Più com. nel senso filol. di voce e locuz. Che non propriamente corrisponde all'idea, Che non è approvata secondo le norme dell'uso e della convenienza. Ma non ogni voce usata in modo improprio è impropria, non ogni [illegible] *errore di lingua o di stile.* [T.] Plin. Gemma così chiamata con nome improprio, credo io. [Camp.] Com. Boez. III. Usanteci d[illegible] improprio [illegible] la sua intenzione [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 17. (Man.) È piuttosto astuzia che [illegible] tutta alla [illegible] del [illegible] che con improprio nome Ragione di Stato s'appella. [T.] *Quindi l'improprio modo di dire, ai Greci* Ἄκυρον; *come in Virg.* Sperare dolorem.

2. [T.] Mar. Victor. Parlare improprio. *Così può dirsi quello in cui le improprietà sono frequenti, e a loro, quand'anco non siano errori, il vero è manco.* Così Stile improprio.

[T.] *E lo scrittore stesso è* Scrittore improprio.

3. *Per estensione, dell'idee.* [T.] Quindi Falsa e impropria ragione. — Menz. Rim. 2. 132. (C) Onde avvien ciò, se non che in lui si desta Sì forte apprension di quel ch'ei tratta, Che mai nulla d'improprio a lui s'appresta? Segner. Risp. Quiet. 53. (Man.) [illegible] che le difficoltà da me motivate intorno d'esse siano improprie, siano improporzionate. [T.] [illegible] Mann. [illegible] 31. 6. [illegible] non hanno essere se non improprio, insussistente, abusivo.

4. † *Per estens.* *Ricett. Fior.* 4. 3. (C) Le parti improprie sono il grasso, la sugna, il sangue e il latte.

5. *Siccome* Proprio *vale Convenientemente appropriato, Conveniente, così* Improprio, *in gen., per Sconveniente* [Tav.] *Bern. Orl. Inn.* 1. 3. 4. Al pianto a tuoi begli occhi serra... Che non sia forse improprio al tuo [illegible] [T.] *A questo [illegible], non [illegible]* [illegible] *Che non si addice alla [illegible] che porta quello in questo Quind.* [illegible] *aff. al* [illegible] Improprie.

IMPROPRIO. [T.] *Avv.* *Impropriamente.* [illegible] *di questo, segnatam. nel senso del § 2 dell' Agg.* [T.] Certuni che ammirano la proprietà veramente notabile negli scrittori del trecento, [illegible] improprio [illegible] senza [illegible] quelli scrittori, e [illegible] a sproposito, [illegible] un bel naso sulla nuca, e [illegible] bel naso [illegible]

IMPROROGABILE. [T.] *Agg.* *Che non si può prorogare senza lesione della legge o di patti, senza [illegible] o danno. Segnatam. nelle cose leg.* [T.] Esecuzione improrogabile. — Termine di tempo improrogabile.

IMPROSCIUTTIRE. [T.] *V. n.* *Divenire asciutto, secco come prosciutto. Di pers. soltanto, segnatam. attempata.*

IMPROSCIUTTITO. [T.] *Part. pass.* d'IMPROSCIUTTIRE. *E come Agg.*

IMPROSPERAMENTE. *Avv.* *Non prosperamente, Infelicemente. Non com. E in Colum.* — *Dard.* 3. 42. (Gh.)

† **IMPROSPERIRE.** *V. n. ass.* *Divenir prospero.* (C) Improsperitas in *Rufin.*

† **IMPROSPERITO.** *Part. pass. e Agg.* *Da* IMPROSPERIRE. *Cavalc. Tratt. Paz.* [illegible] Gli uomini allegri e improsperiti, che son baioi e pronti, son suggetti alla [illegible]

IMPROSPERO. *Agg.* *Contrario di* Prospero. *Sventurato.* [illegible] *Non com. E in Tac.*

† **IMPROVARE.** [T.] *V. a.* *Contr. di* Approvare. *Aureo lat.* Improbare. *Stat. Calim.* 217. *Mss.* [illegible] tati (*deputati*) sopra approvare e riprovare, correggere e emendare, li statuti e capitoli delle Arti della città di Firenze. *Stat. Com. Cerin. cap.* IV. (*Fanf.*) Possano... approvare e improvare l'accuse de' danni dati.

† **IMPROVATIVO.** [T.] *Agg.* *Che tende a improvare.* (V.) *But.* [illegible] (C) Lo modo del trattare e metrico, [illegible] improvativo e d'esempli positivo. (*Qui ha senso ambiguo fra il contr. d'Approvare e il contr. di Provare. V. anche* IMPROVAZIONE.)

IMPROVAZIONE. [T.] *S. f.* *Contr. di* Approvazione. *Ma [illegible] ambiguo. Al modo che s'è detto sul'es. d'Improvativo.* [illegible] *Segn. Etic.* 4. 39. (C) Dopo l'improvazione della idea con le [illegible] ragioni dette, loda [illegible] *Aureo lat.* Improbatio.

† **IMPROVEDENZA.** [T.] *S. f.* *Improvvidenza* (V.). *But.* [illegible] *Introd. Virt.* 293. E. 294. *Man.*

† **IMPROVERARE.** *V. a. e N.* *Rimproverare. Fr. Jac. T.* 6. 3. 8. (C) Ma [illegible] cor lor conservando, Nè in parola improverando. [Camp.] *Bib. Deut.* [illegible] *Rubr.* Et improvera [illegible] la durezza del loro cuore. *Ar. Fur.* 40. 33. (M.) Quel c'ho fatto per te, non ti vorrei [illegible] improverar. E. 22. 10. [illegible] par che ognuno improverar gli possa Quella vittoria poco gloriosa. *Car. En. lib.* 7. Lo rimprovera [illegible] detti e i suoi scherni Così [illegible] improverògli. V. anche IMPROPERARE.

† **IMPROVERIO.** *S. m.* [Camp.] *Improperio, Oltraggio, Villania. Bib. Salm.* 78. E [illegible] ai nostri vicini in sette doppi nel seno loro l'improverio loro, il quale hanno [illegible] contro a te. *improperium* (*opprobrium*). V. *anche* IMPROPERIO.

† **IMPROVIDO** *e* [illegible] [T.] V. IMPROVVIDO *e anal.*

† **IMPROVISO** *e* [illegible] [T.] V. IMPROVVISO *e anal.*

IMPROVOSTARE. [T.] *V. r. fl.* *Diventare prevosto.* V. *questo e* IMPREVOSTO *e* PREPOSITO. *Voc. ut. nel Car. Lett.* 2. 20. [illegible]

† **IMPROVVEDUTAMENTE.** [T.] *Avv.* *Da* IMPROVVEDUTO, *in senso tra di* Improvvisamente *e* Sprovvedutamente. *Pier. Vom.* [illegible] Acciocchè i nemici non assalissero [illegible] improvvedutamente, (*il campo sprovveduto, non preparato a resistere*).

2. *Aff. a* Disavvedutamente, Improvvidamente. *Non com. Fav. Esop. S.* 58. (C) Improvvedutamente già se ne messe [illegible] nel [illegible]

† **IMPROVVEDUTO.** [T.] *Agg. aff. a* Sprovveduto. *Ma qui, col Di pers., s'approssima a* imprevidente, *nell'atto, però, non nell'abito. Docc. Urb.* 28. (Gh.) Mi piace che non andiamo [illegible] di [illegible] improvveduti, a vedere.

IMPROVVIDAMENTE *e* † **IMPROVIDAMENTE.** [T.] *Avv.* *Da* IMPROVVIDO. [T.] *Liv.* Non s'era tanto improvvidamente [illegible] [illegible] *G. Torn.* 50. (C) In tale onda di tempesta improvvidamente siamo caduti.

IMPROVVIDENZA *e* † **IMPROVIDENZA** *e* † **IMPROVEDENZA.** [T.] *S. f.* *Mancanza di consiglio pr[illegible] e provvido. È in Tert.; e l'ha in [illegible] il Mon[illegible]* [Camp.] *Boez. Com.* v. Dio, ess[illegible] tutte le cose ad ordine; quasi dica: Nullo luogo [illegible] alla [illegible] e alla improvvidenza.

In senso che più s'approssima alla biasimevole imprevidenza (V.). *Introd. Virt.* 294. (*Man.*) Improvedenza è una cattività (*fiacchezza e vilta* [illegible]) di mente, per la qual cosa l'uomo non è bene accorto di provvedere le cose che debbono incontrare (*avvenire*). E. 293. (C) Pusillanimità, negligenza, improvedenza. *But.* Adviene a lui celerità (*leggerezza d'animo*), improvedenza, e ardir ne' pericoli (*audacia*).

IMPROVVIDO *e* † **IMPROVIDO.** [T.] *Agg.* *Non provvido, Che non prevede per provvedere. Che, anche prevedendo, non sa e non vuol provvedere.* 1. *anche* IMPREVIDENTE. *Aureo lat.* [T.] *Cic.* Età improvvida giovanile. E. Improvvidi e creduli vecchi. *F.* Capitani improvvidi e negligenti.

Quasi fig. Fir. As. 225. (C) Lo sciagurato [illegible] dell'improvvido piacere. [T.] Passione improvvida. — Brama, Speranza.

2. *Non del vizio o difetto abituale, ma della mancanza di provvedimento in tale o tal cas[illegible] e in questo senso è men biasimo.* [T.] *Liv.* [illegible] che sorpresi [illegible] improvvidi [illegible] della marina. *Liv.* Sorprendere gl'improvvidi e incauti nemici. E. Improvvido del futuro cimento. *Al. Manz.* Improvvida d'un avvenir mal fido, Ebra spirò le vivide Aure del franco lido, E tra le nuore saliche Invidiata uscì. — *In taluna di questi sensi* Imp[illegible] *la più s'approssima a* Imprevidente. Improvvedente [illegible]

[T.] Mano, Piede improvvido. — Improvvido movimento.

Coll'inf. non com., ma potrebbe cadere segnatam. nel verso. [T.] *Sil.* Improvvido del misurare lo spazio, nel menare il colpo.

3. *Nel senso e del § 1 e del 2.* [T.] Improvvida parola, consiglio, risoluzione.

IMPROVVISA (ALL') [T.] V. IMPROVVISO *avv.* [illegible] *es. del* § 6.

IMPROVVISAMENTE. [T.] *Avv.* *Da* IMPROVVISO. *Tert.* Improvise. *G. V.* 4. 5. 3. (C) I Fiesolani, veggendosi sì subito ed improvvisamente sorpresi da' Fiorentini..., rifuggirono nella rocca. [T.] [illegible] la cosa venire di subito, ma non improvvisa; e non di subito, e pure improvvisa. — *Cavalc. Discipl. spir.* 184. *ver.* (C) Onde avvien per lo giudicio di Dio, che spesse volte a questi tali è tolto tempo, e muoiono improvvisamente.

2. *Dalle morte improvvise a certe Accademie improvvisanti non c'è salto mortale. Varch. Lez.* 596. (C) [illegible] desiderio [illegible] e dalla [illegible] della materia, andavano *ex tempore*, o, come noi diciamo, improvvisamente cantando. [T. *In questo senso, per lo più* All'improvviso.] C'è chi vi assale [illegible] con versi non improvvisi, ma per [illegible] specialissima preghiera.

IMPROVVISAMENTO. [T.] *S. m.* *Atto dell'improvvisare. Meglio che* Improvvisazione. *Ma sovente saprebbe di cel. o d'iron. Salvin. Cas.* 7. (C) Improvvisamenti chiama il filosofo, e numeri senza numero, ovvero misure dismisurate di versi a braccia.

IMPROVVISANTE *e* † **PROVVISANTE.** [T.] *Part. pres.* d'IMPROVVISARE. *E come Agg. e quindi Sost.* [T.] *Salvin. Ann. Tanc. Buon.* 536. [illegible] aveva chiusa con assonanti e non con consonanti, lo che soglion sovente [illegible] improvvisanti di [illegible] *Fir. Luc.* [illegible] 1. [illegible] E se mai fu anda[illegible] [illegible] improvvisanti, [illegible] stato in questa [illegible] *Car. Lett.* 1. 17. [illegible] se ne va sempre [illegible] a questa osteria, [illegible] per iscroccare alle volte qualche pasto [illegible] e passano, come fanno i sonatori e i provvisanti. *Buon. Ajon.* 3. 2. (*Man.*) [illegible] E cantatori e provvisanti. — Provvisanti *anche nel Varch. Ercol.* [illegible] [illegible] provveggono troppo bene e provveggono [illegible]

IMPROVVISARE *e* † **PROVVISARE.** [T.] *V. a.* *Dire versi o fare discorso, non preparati per l'appunto;* non però immediato. *Varch. Ercol.* 51. (C) Provvisare, ovvero dire all'improvviso, e comporre i versi cantare *ex tempore* [illegible] senza aver tempo di pensargli [illegible] [T.] *Uden. Nis.* 5. 151. *Buon.* [illegible] ch'essi li detti [illegible] sono; [illegible] già cantare. [illegible] improvvisasse per [illegible] Come [illegible] co lor danni [illegible] A questo [illegible] posta in becco.

2. [T.] Improvvisare musica. — Variazioni [illegible] motivo. — Un ballo o altra opera d'arte, Una festa.

3. *Ass. Menz. Sat.* 5. (C) A improvvisare cominciò il si[illegible] abate Lanci. [Cors.] *Bart.* [illegible] *Zucch.* [illegible] predicatore,... [illegible] non essere pericoloso l'esporsi ad improvvisare.

4. *Per estens.* [T.] Improvvisa anco chi non compone sull'atto, ma chi [illegible] medita assai. C'è gente che improvvisa articoli di giornali e volumi politici e filosofici, e ci pensa meno di quel che faccia un'improvvisatore, che può preparare con esercizi e letture e meditazioni, la materia e la forma del suo [illegible] improvviso.

5. *Per estens.* [T.] C'è chi improvvisa in economia pubblica e in politica, operando senza meditazione e senza preparazione.

[T.] Improvvisare imposte.

Fam. [T.] Improvvisarsi un pranzo, una cena. E certe imposte che dimezzano il pranzo o la cena di tanta gente, a cert'altra gente servono per colazione.

6. Improvvisare, *fam. Chiedere alcuna cosa con [illegible] senza mostrar di chiederla.* [T.] [illegible] *Assaltare con chieste importune. Quando* [illegible] *amico: Voi m'improvvisate? a chi ci [illegible] che vogliasi respingere come interessato e importuno [illegible] chi dice così, aver di lunga mano preparata la bussata.*

IMPROVVISATA. [T.] *S. f.* *Non si dice del dire improvviso nel senso d'Improvvisare* 1., § 1., *ma per [illegible] Fare un'improvvisata, Capitare ad improvviso, o Fare altra cosa non attesa da altri, e per lo più non spiacevole.*

[T.] *Anche Far cosa da altri non attesa, e può supporsi che il venire e il fare non sia inaspettato nè affatto improvviso.* Anco l'un lettera un regalo mandato che [illegible] parere non previsto, dicesi un'improvvisata. D'un visitatore, d'un ospite: Che cara improvvisata!

2. [T.] *Per estens. Anco d'avvenimenti che seguono.*

3. [T.] *Talora anche in mal senso.* Una brutta, una poco piacevole improvvisata.

[T.] *Quindi anche nel senso dei §* [illegible] *d'Improvvisare.*

IMPROVVISATO. [T.] *Part. pass.* d'IMPROVVISARE. [T.] Un ponte sull'Arno, molto [illegible] e preziosamente improvvisato. — Giardini improvvisati. — Apparato campestre.

IMPROVVISATORE *e* † **PROVVISATORE.** [T.] *S. m.* *Che improvvisa per abito.* [T.] Di versi, Di tragedie, Di [illegible] Di discorsi [illegible]

[illegible] *segnatam. de' verseggiatore. Salvin. Disc.* 3. 131. (C) Dee darsi carriera a franco spirito, che è quello appunto che l'improvvisatore fa. [T.] Fa l'improvvisatore. = Provvisatore, *idiot. che contrae il senso. Buon. Fier.* 4. 1. 1. (C) F. 5. 4. 3.

2. *Anco* [illegible], *per estens.* [T.] Giornalista improvvisatore, *a modo d'agg.*

3. *Nel senso del § penult. d'Improvvisare.* [T.] Improvvisatori di leggi.

IMPROVVISATRICE. [T.] *S. f.* d'IMPROVVISATORE, *e come Agg., segnatam. nel senso del §* 1.

IMPROVVISISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* d'IMPROVVISAMENTE. *Non com. Non sarebbe che fam. per iperb. Segner. Pred.* 690. *Man.* Improvvisissimamente se ne vide la misera un giorno priva con egual suo [illegible]

IMPROVVISISSIMO. [T.] *Sup.* d'IMPROVVISO. V. IMPROVVISISSIMAMENTE. *Segner. Conf. Istr. cap.* 12. (C) Percosso immediatamente da Dio con una improvvisissima morte.

Segner. Pred. 3. 5. (C) Per usare veramente da [illegible] improvvisissimo. [T. [illegible] per [illegible]]

IMPROVVISO *e* † **IMPROVISO.** [T.] *Agg.* *Di l'aureo lat.* [illegible] *ma nel* [illegible] *per* Imprevedibile e Imprevisto. [illegible], *questo è agg., e dice non tanto* [illegible] *d'ogni previdenza o provvidenza, quanto il modo del giungere, che pur* [illegible] *che* [illegible] *l'impressione. Anche questo, aureo lat.*

[T.] *Cic.* Cosa che gli accade improvvisa e inopinata. *Nell'Inopinato è idea di più grande maraviglia. Non pensato è meno; meno d'Inopinato.)* — *Morg.* 19. 113. E ch'ogni improvviso ben più par che suole Come il mal non pensato assai più duole. [T.] *Cic.* Nascono tante guerre di subito e improvvise.

2. *Sin qui de' fatti. De' sentimenti e delle opere umane.* Improvviso *non dice tanto Impreveduto, quanto Non assai preparato.* [T.] *Cic.* Non fu mai tanto amore così improvviso e così repentino. *Repentino è ancora più; e suona più d'ire mal senso.*

[T.] Nel impeto del dire improvviso. — Versi. Canti improvvisi.

3. *Quindi Sost.* Un improvviso, *sottint.* Componimento o sim. *Salvin. Annot. Buon. Tanc.* 1. 4. (*Man.*) La quale contadina col suo facile, pronto e franco e grazioso improvviso, ha fatto stupire, nonchè Firenze, Roma medesima. *Bag. Com.* Non stare a attendere lì ma per ciò l'improvviso, che le giuste ... *Sacc. Rim.* Più spropositi direte, più sarà curioso l'improvviso. — *Plur. Salvin. Cas.* 7. Aristotile affermò della poesia in genere disputando, dagli autoschediasmi, cioè dagl'improvvisi esser ella progenerata. *Fag. Son.* 17. (*Man.*) Pregandola di suoni e d'improvviso. [T.] Stampa i suoi improvvisi, più di ch'improvvisatori.

4. *Delle pers.* [T.] *Virg.* Improvvisi verranno. = *Tass. Ger.* 11. 64. (*C*) Giunsero inaspettati ed improvvisi. *Bern. Orl.* 1. 13. 47. (*Man.*) Cenando insieme in allegrezza e 'n riso, Eccoti Truffaldin giunto improvviso.

5. *Di cosa non vista, non avvertita. Non conosciuta, non chiara.* [T.] *Virg.* Come con tra aspre spine, ... pestò una serpe improvvisa.

6. † *Nel senso di Sprovveduto, Impreparato. Colto o da cogliere alla sprovvista.* *Filoc.* 1. 135. (*C*) Credono li loro avversarii trovare improvvisi. *G. V.* 6. 35. 2. La gente dello 'mperadore, improvvisi e non con ordine, e con poca guardia ... misono in fuga. *Ar. Fur.* 6. 51. (*Gh.*) Fur meglio fia che non vadi improvviso. E de' costumi suoi tu sappia parte.

IMPROVVISO. [T.] *Avv. Aureo lat. Più spedito che* Improvvisamente, *e con altre partic. forma altre locuz. avverb. V. § 3 e seg.*

Di cose e fatti. [T.] *Cic.* Gli accade improvviso, fuor d'ogni credere. — *G. V.* 8. 75. 2. (*C*) Veggendosi improvviso assalire, si misono in sconfitta. [T.] *Ar. Fur.* 11. 53. Nessun ripar fan gl'isolani o poco: Parte ch'accolti son troppo improvviso, Parte ...

2. *Segnatam. d'umane azioni volontarie.* [T.] *Cic.* Improvviso irruppero nel campo. — *Galat.* 65. (*C*) Niuna cosa muove l'uomo piuttosto ad ira, che quando improvviso gli è guasto sua voglia e il suo piacere.

3. *Col* Tutto *prima, è intens., come* Tutt'a un tratto *e sim.; ma è men com. di questo.* [*Cors.*] *Bart. Vit. Zucch.* 2. 9. Mancò tutto improvviso l'acqua della fontana.

4. *Di pensieri e parole non meditate. Ar. Fur.* 7. 1. (*C*) Molti consigli delle donne sono Meglio improvviso, che a pensarvi, usciti. *G. V.* 7. 139. 3. Il conte ... rispose improvviso e subito (*poteva rispondere improvviso e non subito, subito e non improvviso*). *Malm.* 1. 61. Canta improvviso come una calandra. [T.] Certi improvvisatori che cantano troppo subito danno sospetto di non cantare improvviso. — *Lasc. Rim.* 2. 258. (*Man.*) Nel comporre ha buona vena, ... improvviso.

5. D'improvviso, *Lat. aureo.* De improviso, Ex improviso. *Tass. Ger.* 1. 47. (*C*) Quivi a lui d'improvviso una donzella Tutta, fuor che la fronte, armata apparse. [T.] *Pl.* Allo d'improvviso ritrovata la mia figliuola.

[T.] *Cic.* D'improvviso rintoppare ne' nemici. *Car. Lett.* 1. 157. (*C*) La morte se l'ha così d'improvviso rubato, innanzi che il mondo n'abbia colto quel frutto che n'aspettava, e che di già vedeva maturo.

Car. Lett. ined. 2. num. 3. (*C*) Se sapeste gli affanni miei, non mi ... d'improvviso ... Pure dirò, così d'improvviso, ... di quel vostro seggio ... al mondo ... ora ... che ... l'antro ...

Del dire, e simi., il più com. è All'improvviso. *V. il § seg.*

6. All'improvviso. *Bep. Decam.* 95. (*C*) Chi vuole esse anche che fosse ... non crederebbe per avventura ... che fosse all'improvviso ... e soggiunse del suo da ... luogo del proprio. [T.] *Rim. buri.* 21. Versi fatti all'improvviso.

[T.] D'improvviso ... cosa ... appartiene per ... Per caso ... di segno d'improvviso ... all'improvviso. ... *e che dicesi anche* Venire all'improvviso. *Pers.* ... 366. All'improvviso, come il ladrone. ... *Bern. Orl.* 1. 9. 1. (*C*) Quando ... All'improvviso, e quando ... s'aspetta. [T.] *Ma* ... Cantare ... versi all'improvviso. ... all'improvviso è anche ... *Ar. Fur.* 7. 80. (*Gh.*) Assalto li guardian all'improvviso, E si cacciò tra lor col ferro in mano. [T.] All' ... *dice più espressamente l'improvviso dell'atto, e il cogliere sprovveduto. Di dire la subita provvisazione. Questo senso di* All' *è comprovato dal seg. insieme.*

... *Bern. Orl.* 36. 46. (*Gh.*) Il ladro l'ha trovato all'improvvisa In quel pensiero, e la spada le ...

IMPROVVISO. [T.] *S. m. V. l'Avv.*, § 3.

IMPROVVISO. Avv. [T.] *V.* IMPROVVISO *avv.*, §§ 5 e 6.

IMPROVVISO. ... [T.] *V.* IMPROVVISTAMENTE, §§ 3 e 6.

IMPROVVISTA. ... [T.] *V.* IMPROVVISTO, § 2.

† **IMPROVVISTAMENTE.** [T.] *Avv. Da* IMPROVVISTO, *ma in senso di Improvvido; e qui vale Sprovvedutamente, Disavvedutamente.* *Fir. As.* 69. (*C*) Il terzo, rizzandosi da se stesso, per lo gran bujo, improvvistamente in quel coltello, si passò per lo petto da banda a banda.

IMPROVVISTO. [T.] *Agg. Non provvisto, in senso di Non preparato per la previdenza del pericolo o del bisogno. C'è la doppia idea del provvedere e del provvedere. Ora più com.* Sprovveduto. *Hanno ambedue la forma del Part. passivo, ma l'idea non è di passivo.* *Segr. Fior. Stor.* 2. 38. (*C*) Dove oggi lo assaltare lo inimico improvvisto si reputa generoso atto e prudente, allora vituperoso e fallace si reputava. *Stor. Eur.* 7. 155. Cominciò a ristrignere insieme i suoi, ed a prepararsi,... quanto e' poteva, per non essere colto improvvisto.

2. *Ma vive la forma avverb.* All'improvvista, *che indica semplice sorpresa:* Alla sprovvista, *sorpresa incomoda, nociva.* [T.] Venire all'improvvista un ospite, un amico, e non lo potere ricevere come vorremmo; Cogliere alla sprovvista, per nuocere, per saccheggiare, per dare la morte, anco per annojare. — *Firenz. As. Apul.* 315. (*Gh.*) Dopo un realissimo convito ... così copiosamente e all'improvvista servito, ch' egli non vi desiderava cosa alcuna; per maggiore intertenimento de' convitati,... fu ordinato un ... ballo.

IMPRUARE. *V. a.* (Mar.) [Fin.] *Far immergere il bastimento da prora.*

IMPRUATO. *Agg.* (Mar.) [Fin.] *Bastimento che è troppo immerso da prora.*

IMPRUDENTE. [T.] *Agg. Contr. di* Prudente. *Lat. aureo, ma in Lat. aveva senso più gen., anche non di qualità, ma di stato della mente che non s'avvede di tutto il vero; giacchè* Prudens *è contratto da* Pro *e* Videns, *sebbene sia altro da* Providens. *Quindi* [T.] *Ter.* Scio, Te inscientem atque imprudentem dicere ac facere omnia. *Hor.* Hoc quidam non belle ... Imprudens laesam quidquam ... (*Inavvedutamente*).

Imprudente, Chi non bada al male che gli viene incontro o a cui egli va incontro, e però non lo evita, anzi viene a gli va incontro quasi deliberatamente egli stesso.

In senso corp. [T.] *Ter.* Al fuoco si accostò imprudente ... assai di pericolo. — L'incauto non evita il pericolo, l'imprudente ci incappa. — *Fir. As.* 290. (*C*) Venendogli per le mani quel bicchiere, ... o per istraccerataggine, oppur perchè così la giudicava il suo peccato..., tutto se lo bevve.

2. *Nel senso mor. e soc.* [T.] *Sen.* Lo oppone a Sapiente. *Annot.* Non imprudente, non insipiente. — È d'uomo incauto il parlar troppo a' non noti, d'uomo imprudente l'offendere.

[T.] Lei è un imprudente, *suona querela e rimprovero grave, come dire:* Ella è un impertinente, *ma riceve di rimando le male.*

[T.] Un imprudente, *segnatam. verso le donne, suona quasi* Uno sfacciato, *che non ha riguardo al loro pudore.*

3. *Non della pers., ma degli atti.* [T.] Passo imprudente, anco *fig.* — *Petron.* Non imprudente consiglio. — Parola, Risoluzione.

IMPRUDENTELLO. [T.] *V.* IMPRUDENTUCCIO.

IMPRUDENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPRUDENTE. [T.] *Ces.* Giudicare che tu nulla a caso, nulla imprudentemente facesti. = *Varch. Stor.* 2. 19. (*C*) Aveva ... meno imprudentemente che veramente, ... *S. Agost. C. D.*

2. † *D. prudenza nel senso intell.; onde corrisponde a Disavvedutamente.* *Cr.* 4. 17. 6. (*Man.*) Avvegnachè alcuni... imprudentemente e fallacemente affermino alla gragnuola e alle folgori alcuna cosa far si possa. (*Se qui non ha a dire* Impudentemente. *Ma delle imprudenze letterarie e filosofiche gli esempi non mancano.*)

IMPRUDENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*IMPRUDENTEMENTE. *Varch. Stor.* 3. 46. (*C*) Non mancò chi imprudentissimamente, se non cagione, ... desse. *Guicc. Stor.* 8. 72. Aveva imprudentissimamente licenziati quasi tutti i fanti delle Bande Nere.

IMPRUDENTISSIMO. [T.] *Sup. d'*IMPRUDENTE. *È in Sen.* — *Guicc. Stor.* 4. 163. (*C*) La quale imprudentissima deliberazione, un disordine, che contra i Fiorentini successe nel contado di Pisa, fece accelerare.

IMPRUDENTÙCCIO. [T.] *Dim. d'*IMPRUDENTE. *Alquanto imprudente. È pers. e atto e parola. Ha più biasimo di quel che suona; ma* Imprudentello *potrebbe suonare più grave nel senso d'*Impertinentello, Arrogantello, *perchè nell'imprudentello sarebbe meschinità e petulanza. In Cic.* Impudentiusculus, *ma altri legge* Putidiusculus.

IMPRUDENZA. [T.] *S. f. Contr. di* Prudenza, *ma è più che la sempl. negaz.*

Del senso che usavano i Lat. Imprudens, *V.* IMPRUDENTE, § 1. *Serd. Stor.* 3. 123. (*C*) In quel tumulto, insieme con gli altri, fu ammazzato ancora per imprudenza, il governatore della città. [T.] *In senso sim., usiamo a modo avverb.* Peccare per imprudenza.

2. *Del non meditare e dell'andare incontro al pericolo o al danno.* [T.] *Nep.* Che, per l'imprudenza dei capitani, e per la loro militare imperizia, tutto l'esercito periebbe. — *Tac. Dav. Stor.* 4. 339. (*C*) Ne' Germani era imprudenza. *Pass. pr.* O per presuntuosa speranza, o per imprudenza, e per tracotanza..., si lascia nell'alto mare tanto trascorrere.

3. *Nelle cose mor. e soc. l'imprudenza può andere per ... Tol. Lett. Quint.* 4. ... Non ... resistere all'imprudenza d'alcuni mercatanti, desiderando che la nostra gloria per la tua ... crescesse, feci...

4. *Non dell'abito più o men vizioso, ma dell'atto che, appunto per essere atto, il più sovente è men reo.* [T.] Commettere un'imprudenza. — Commettesi anco in parole; *anco un'omissione può chiamarsi così.*

[T.] *In questo senso anco plur.* Certe imprudenze, Troppe imprudenze.

[T.] *Anche d'atti contrarii a quella onestà che s'attiene al pudore.*

IMPRUDENZÙCCIA. [G.M.] *S. f. Dim. d'*IMPRUDENZA, *nel signif. di atto imprudente.* Certe imprudenzucce possono costar care. *È meno d'*Imprudenzuola.

IMPRUDENZUOLA. [T.] *S. f. Dim. d'*IMPRUDENZA. *Sempre dell'atto, non dell'abito.* [T.] Certe imprudenzuole nocciono ai deboli più che ai forti certe grossolane impertinenze, ma, perchè portano seco la pena loro, portano insieme il rimedio.

IMPRUNARE. *V. a. Metter pruni sopra checchessia, Serrare o Turare i passi con pruni.* *Nov. ant.* 3. 1. (*C*) E si perse d'imprunarlo e di guardarli. *E* 83. 2. Perciocchè il ciriegio e fortemente imprunato. *Dant. Purg.* 4. Maggiore aperta molte volte impruna Con una forcatella di sue spine L'uom della villa, quando l'uva imbruna. *Lam. Carn.* 296. Quando troviam che sia imprunato il frutto, Vi montiamo a rilento.

2. *Trasl. Pigliare provvedimento o riparo.* *Malm.* 6. 40. (*C*) Ch'è già come tu sai, avea imprunato, Ma il tutto è andato poi in scompiglio.

3. [Val.] *Porre ostacoli. Sconvolgere.* *Pucc. Guerr. Pisan.* 5. 29. La fortuna ... promette col viso giocondo Lasciar salire la rota, e poi la impruna, Volgendo chi sta 'n cima poi nel fondo, E quei del fondo la cima rauna.

4. [Val.] *Interporre difficoltà, ostacoli.* *Fortig. Ricciard.* 13. 79. Spera avviso trovar lieto e giocondo, Se sempre il fato la via non gl'impruna, Della sua figlia.

5. *Trasl.* [Val.] *Ricoprir d'affanni.* *Fortig. Cap.* 2. 13. Jeri persi un Amico, oggi mi cade Un altro, e non so come consolarmi, Così il duol tutte m'impruna le strade.

6. [Val.] *Amareggiare. Fortig. Cap.* 1. 1. Nè accade A ciò pensar, nè meno agli altri affanni, Che del piacer t'impruneran le strade.

IMPRUNATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPRUNARE. *Allegr.* 100. (C) Spaventandoli la strada erta, sassosa, e stretta, e la calaja all'ignoranza loro ragionevolmente imprunata. (*Qui fig.*)

2. **Trovar l'uscio imprunato** *diciamo in proverb. Quando alcuno va per entrare in un luogo e non gli riesce.* (C)

† **IMPRUOVA.** V. IN PROVA.

IMPUBE, e **IMPUBERE.** *Agg. com. Che non è ancor giunto alla pubertà. Aureo lat. Maestruzz.* 1. 88. (C) Gl'impubi sono detti i fanciulli c'hanno meno di 14 anni compiuti, e la fanciulla meno che [illegible]. *Sannaz. Arcad. egl.* 6. E, come fassi a quei che sono impuberi, Il gregge m'insegnava di conducere, E di tosar le lane, e munger gli uberi. *Buon. Fier.* 5. *intr.* 3. (*M.*) L'uom della gola, E il Sardanapalesco, e quel che aspetta L'impubere alla svolta, e tesi ha i lacci, Andarne a schiene rotte, e nervi incisi.

2. [Leg.] [Cam.] Impubere. *Il maschio minore di 14, e la femmina minore di 12 anni. La distinzione fra impubere e pubere era importante nel diritto romano, perchè molti diritti civili cominciavano a potersi esercitare da chi entrava nella pubertà.*

IMPUDENTE. *Agg. e Sost. com. Aff. al lat. aureo* Impudens. *Sfacciato, Svergognato. Guicc. Stor.* 16. 794. (C) [illegible] non fussero stessi stati più presto precipitosi o impudenti, che arditi, e circospetti. *Car. Rim. pag.* 77. *Ald.* 1582. Oh vituperio dell'umana gente! [illegible] contaminato pur fora, un impudente Veglio, immaginator d'ombre e di fole. [T.] Impudente menzogna. — Promesse impudenti.

IMPUDENTEMENTE. *Avv. Da* IMPUDENTE. *Sfacciatamente, Svergognatamente. Aureo lat. Guicc. Stor.* 13. 680. (C) Le quali... essendo esercitate impudentemente da' Commessarii. *E* 16. 788. Allegando il vicerè impudentemente, se altrimenti fusse stato promesso, essere stato fatto senza sua commessione.

IMPUDENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'* IMPUDENTEMENTE. *Aureo lat.* [T.] *Cic.* Impudentissimamente mentire.

IMPUDENTISSIMO. *Agg. Superl. di* IMPUDENTE. *Aureo lat. Guicc. Stor.* 17. 25. (C) I capitani... facendo dimande impudentissime e intollerabili.

IMPUDENZA. *S. f. Difetto di pudore, Inverecondia, Sfacciataggine, Svergognatezza. Aureo lat. Castigl. Cortig. pag.* 16. *vol.* 2. (*Milano, ediz. Class.*) M Però quand'ella (*la donna*) viene a danzare, o far musica di che sorte si sia, deve indurvisi con lasciarsene alquanto pregare, e con una certa timidità che mostri quella nobile vergogna che è contraria della impudenza. *Car. Lett.* 2. 180. S'intende che la impudenza del Castelvetro sia tale, ch'egli stesso se ne sollecita.

IMPUDICAMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPUDICO. *È in Tert.* — *Fir. Dial. bell. donn.* 352. (C) Amano e contemplano la bellezza l'una dell'altra; chi virtuosamente, come Socrate, [illegible] chi impudicamente, come [illegible] scellerati indegni d'ogni nome. *Vit. SS. Pad.* 2. 369. Il suo corpo sì impudicamente trattava, e tanto era disonesta. *E* 284.

IMPUDICISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'* IMPUDICAMENTE. [T.] *Eutrop.* Impudicissimamente e oscenissimamente visse.

IMPUDICISSIMO. [T.] *Sup. d'* IMPUDICO. *È in Cic.* [Camp.] *Gris. Om.* Fu dalla sfrontatissima (*se non è err.*) fanciulla e dalla impudicissima meretrice dicollato il Battista.

IMPUDICITÀ. [T.] *S. f. Impudicizia. Non com., ma converrebbe nel senso del seg. Bus. Spec. Vit.* 1. 297. [illegible] Discacciò da sè e purgò la infamia della sua impudicità [illegible] che gli era data del a troppa [illegible]. *Qui accenna al signif. che i Lat. davano a* Impudicus, *Chi violava il pudore co' vizi accennati nel* XV *e* XVI *dell' Inf. di D.* [T.] *Impudicizia della donna verso l'uomo, o dell'uomo verso la donna. Poi, quella de' pensieri e degli atti impudici; volendo farne l'astratto, piuttosto direbbesi* Impudicità.

2. *Nel senso che più comunem. dicesi* Impudicizia. *Sassett. Lett.* 324. (*Man.*) E molte (*donne*) si veggono [illegible] comprate [illegible] impudicizia per sè e per le sue figliuole.

IMPUDICIZIA. [T.] *S. f. Colpa, per lo più abit., di pers. impudica. È in Svet.* — *Volg. S. Gio. Gris.* 196. (C) Peccarono, e non hanno fatta penitenzia della loro impudicizia ed immondizia. *Annot. Vang.* [T.] *Magal. Com. Dant.* 70. La calunnia d'impudicizia [illegible] da Virgilio.

2. *Come atto impudico, porterebbe anco il pl.* [T.] Le impudicizie.

IMPUDICO. [T.] *Agg. Chi, senza riguardo al pudore, s'imbratta nelle sensuali sozzure. L'impudico ha sentimenti e costumi disordinati, e corrotti. Aureo lat.* Impudico *è più di* Disonesto. [T.] *Cic.* Tu tra giocatori, gli adulteri, e gli uomini impuri e impudici. *Ai Lat.* Impuro *era tit. più infame, in quanto denotava impudicizia passiva nel signif. accennato a* Impudicità.

In senso più gen. [T.] *Cic.* Donne impudiche, *che hanno perduto il pudore. Girol.* Chi è impudico sebbene sia eloquente, se esorta a castità gli uditori, il suo parlare è infermo e non ha autorità d'esortare. *Cic.* Impudica impudenza. *Non ogni* Impudicizia *è impudente, ma la più depravata e più pericolosa è quella che si vela qua e là di pudore. Per uso,* Impudico *per* Impudente, *ma a noi e agli stessi Lat.* Impudente *ha senso più gen., e men grave.*

2. *A modo di sost.* [T.] Una impudica, Quella impudica. *Masc. non si direbbe se non nel senso quasi stor. dei Lat.*

3. [T.] Anima, Corpo impudico.

[T.] Pensieri [illegible] *Mot.* — Arde di brama impudica.

[T.] Atto impudico, Cenno. [illegible] *Pass.* 209. (C) Che trarre si lasci, quali [illegible] gl'impudichi sguardi, quali con disonesti sembianti. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 10. 12. Un'immaginativa ripiena di fantasmi immondi e impudichi. [T.] *Se di pers., suonerebbe forse meglio* Uomini impudichi; *altrimenti* Sguardi, Cenni impudichi.

[T.] Discorso, Scritto impudico.

4. [T.] † *Marz.* Dito. — *Rucell. Anat.* 119. (C) Il terzo (*dito*) più lungo di tutti,... dai medici si dice impudico.

† **IMPUGNA.** *S. f. Battaglia, Pugna. S. Cater. Lett.* 46. (*M.*) Quando alcuna volta si vede assediato dalle impugne e molestie della carne e della negligenzia e sonnolenzia sua. *E* 98. Or che duro scoglio è quello delle impugne delle demonia! (*In questi esempi il senso è fig.*)

IMPUGNABILE. *Agg. com. Che può impugnarsi.* (*Fanf.*)

2. *E per Che non s'impugna, Irremovibile.* [Val.] *Lane. Eneid.* 8. 129. Me, cacciato d'Arcadia, la onnipotente Fortuna, e lo impugnabile Fato, e' comandamenti della madre Carmenta e d'Apolline puosono in questo luogo.

IMPUGNAMENTO. *S. m. Da* IMPUGNARE. *Lo impugnare. Non com.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 1. 8. 11. L'attribuire [illegible] al portar d'Agostino nel [illegible] abbattere i [illegible] della Chiesa contra Pelagio. (*Qui per Confutazione.*)

IMPUGNANTE. *Part. pres. d'* IMPUGNARE. [Camp.] *Volg. D. Mon.* II. Ma conciossia cosa che la Romana nobiltà cadesse, premente, cioè impugnante, Annibale (*premente*).

IMPUGNARE. *V. a. Stringere col pugno; e propriamente si dice di lancia, spada, e sim. Aureo lat. Tav. Rit.* (C) E allora imbraccia lo scudo, impugna la lancia e trae a fedire. *Ar. Fur.* 27. 108. Ingiusta e falsa la sentenzia appella, E la spada impugnando, che egli ha cinta, Dice:... *Bern. Orl.* 1. 27. 14. Strigne i denti, a due man Frusberta impugna. *Segner. Incred.* 1. 19. 1. (*M.*) Protestano a piena bocca, che non impugnano l'armi contro del principe, .. ma contro del mal governo.

[T.] Impugnare le armi, *fig., per difendere pers. e principii, o per combatterli. Usare i mezzi a ciò colle parole e co' fatti.*

2. *E detto per* [illegible] *Nel. Sam.* 1. 26. (*M.*) Ch'ha la forchetta impugna, e di lontano l'infilza una polpetta o un fegatello.

3. *Trasl. Prendere, Eleggere, Appigliarsi, quasi Afferrare col pugno. Stor. Semif.* [illegible] (*M.*) La prima [illegible] tenersi e [illegible] essere non solo e più salutifero per lo vero e sodo scampo nostro ma di estrema necessità [illegible] impugnare, ed in quello ogni nostro bene consistere.

4. *Per Ricevere, Raccorre in pugno. Buon. Fier.* (*M.*) [illegible] meglio [illegible] lo.

5. **Impugnare il falcone** *vale Metterlo sul pugno.* (C)

6. *Per Oppugnare, Contrariare, Muover guerra, Assalire, Pugnar contro. M. V.* [illegible] 56. (C) Ma per loro medesimi e sostennero la libertà di quello Comune, essendo forte impugnati da Tarlati e Pazzi. *Cavalc. Med. cuor.* Egli è molto potente ad impugnare e sconfiggere gli uomini.

7. *Fig. Dant. Purg.* 28. (C) L'acqua, diss'io, e 'l suon della foresta Impugnan dentro a me novella fede. *But.* Impugnano, cioè combattono nel mio cuore una nuova credenza ch'io avea nel cuore fermata.

8. *Per Tentare. Vit. SS. Pad.* 2. 143. (*M.*) Domine, come è [illegible] che mai non era stato impugnato come io? *E* 150. Quando alcuni pensieri di vanità e di superbia t'impugnano, cerca e esamina te medesimo. *E* 119. Ma quelli che vede forti e ferventi, questi impugna, e dà forti battaglie.

9. [Camp.] *Per Sollecitare a tutto potere, ecc. Guid. G.* [illegible] 90. E sì aveva Calcas rinegato suo paese e suoi parenti e carnali e suoi amici, e sopra tutti gli altri Greci impugnava la distruzione della terra ov'egli era nato.

10. *Fig. Contrariare con ragioni, parole, ecc., Opporre, Contrapporre, Contraddire. Fir. As.* [illegible] (C) Pognam che l'opinion vostra si possa impugnar con molte ragioni. *Dant. Vit. nuov.* 16. Quando questa battaglia di amore m'impugnava così, io mi movea quasi discolorito tutto. *Red. Lett.* 2. 216. Ancor io [illegible] quando mi riscontrai a leggere là dove egli impugna [illegible] *Segner. Mann. Apr.* 1. 2. (*M.*) T'insegna il vero e t'impugna il falso.

[T.] Impugnare la validità d'un atto. — Impugnare un'argomentazione.

11. *E N. ass. S. Cat. Lett.* 214. 3. (*Mt.*) Dall'umiltà cognosce il difetto suo [illegible] vedersi sempre impugnare con la perversa legge del corpo suo contra la gran bontà di Dio.

[T.] *Per ell. In senso aff. a Contraddire all'altrui proposizione.* Non impugno che [illegible]

12. *E col terzo caso. Petr. Uom. ill.* 112. (*M.*) Disse che questo interveniva perchè e' pareva ch'egli impugnassino alle deliberazioni fatte nel Concilio di [illegible]

13. *Chiudersi della mano per formare il pugno.* [Cors.] *Bon. Giamb. Miser. Uom.* 3. 15. Una è la mano che quando impalma si stende, e quando impugna si [illegible]

IMPUGNATIVAMENTE. *Avv. Da* IMPUGNATIVO. *Con modo impugnativo. Non com. Buon. Lett. poet. Berg.* (*Mt.*)

IMPUGNATIVO. *Agg. Atto o Capace ad impugnare. Non com. De Luc. Berg.* (*Mt.*)

2. *Med.*) *Atto ad impugnare un male. Capace d'impugnare con metodi la malattia* [illegible] *ecc. Ricett. Fior.* (*Mt.*) *Cavalc. Specch. Cr.* [illegible] (*M.*) Sono di tre ragioni medicine, preservative, impugnative e purgative. *E appresso.* Medicina impugnativa e fortificativa è la confessione e contrizione.

IMPUGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPUGNARE. [Camp.] *Guid. G.* A. XVII. Correndo l'uno contro l'altro con le lance impugnate, urtolleno. *Bart. Stor.* [illegible] 2. (*M.*) Impugnata una selce, battevasi fortemente.

2. *Per Combattuto, Tentato. Vit. SS. Pad.* 2. 141. (*M.*) Di un frate pellegrino, lo quale riprese i monaci perchè lavoravano, e di un altro impugnato dallo spirito della bestemmia. *E* 143. Alquanti altri Frati, impugnati da molti rei pensieri, vennono per consiglio all'abate Elia. *S. Cat. Oraz.* 20. 365. (*Mt.*) Tu la deliberi, se la vien perseguitata dal mondo, o vero impugnata dalla propria fragilità.

3. *E col secondo caso. Vit. SS. Pad.* 2. 113. (*M.*) Un tempo fu sì impugnato dalle demonia del vizio della gola, che [illegible] *E* [illegible] impugnato di vanagloria e ne [illegible] *Fior. S. Franc.* 180. (*M.*)

IMPUGNATORE. *Verb. m. d'* IMPUGNARE. *Chi o Che impugna. Aureo lat. M. V.* 3. 2. (C) Ma l'Arcivescovo, per riparare, sentendo che gl'impugnatori erano grandi, pensò che non era tempo di mostrare il lavorio. *S. Agost. C. D.* Questo uomo fu di sì grande ingegno e di dottrina, se fusse impugnatore o distruttore delle cose [illegible] *Segg.* [illegible] non [illegible] mai [illegible] impugnatori del voto. [Camp.] *Ubert. Com.* II. [illegible] (Cato) non volendo servire a Cesare impugnatore della repubblica, si uccise in la città di Utica. [F.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. [illegible] Marcione [illegible] gli Ermogeniani, nemici e impugnatori dei veri.

IMPUGNATRICE. *Verb. f. di* IMPUGNATORE. *Oliv. Pal. Ap. P. ed.* 98. (*Mt.*) *Baldin. Dec.* 1656. 2. *Berg.*

IMPUGNATURA. S. f. *La Parte onde s'impugna e onde si prende col pugno checchessia.* Serd. Ist. 1. 2. (M.) Colla destra [illegible] impugnata, che fuori Cavò col ella e nel fianco cacciollo fino all'impugnatura. [T.] Impugnatura della spada, della frusta.

2. (Mus.) [Ross.] *E nel suonare uno strumento di manico l'atto del comprimere le corde o la stessa loro compressione colla mano sinistra all'uopo di accorciare più o meno la tratta e rendere così [illegible] suono di che sono suscettive.*

IMPUGNAZIONE. S. f. *L'impugnare.* Aureo lat. [illegible] S. Cat. Lett. — Vit. SS. Pad. (C) Essendosi rinchiuse in una cella nel diserto, tanta impugnazione e accusa sentie dalla demonia, che n'uscie; ed iscossene un'altra più presso al [illegible] delle genti. Mor. S. Greg. Se tu non farai ora resistenza con grande impugnazione, per [illegible] innanzi il tuo [illegible] seguire senza risistenza. S. [illegible] lat. Confess. Il quarto si chiama impugnazione, cioè contraddire alla verità conosciuta della fede, per potere più liberamente peccare, e far quel male, quasi sieno la fede cristiana, e non le sette degli eretici, varie e diverse. Gal. Sist. 130. [illegible] che egli era nell'una e nell'altra impugnazione. Vit. SS. Pad. Mt. Esser me fortemente [illegible] carne [illegible] e [illegible] i miei pensieri e la mia impugnazione. [T.] [illegible] M. 2. Nel ostinato sia gravissima impugnazione di molti frati e preti e secolari [illegible] fra Giudamo [illegible] cittadini si mantenevano quasi [illegible] mente nella medesima speranza. [T.] Impugnazione dell'errore.

2. [Camp.] **Portare impugnazione da alcuno**, per *Soffrire combattimento da lui.* [illegible] Mor. Vit. S. [illegible] Perchè [illegible] a questa benedetta vergine [illegible] dalla madre, la quale era stata più [illegible] corpo che l'anima [illegible] nella sua impugnazione che agevolmente non si possono scrivere.

† **IMPUGNERE.** V. a. [Camp.] *Pungere leggermente.* Art. am. III. Io odia colei che isquarcia il viso con l'unghie e le braccia impugne con [illegible] *brachia fixit acu.*

IMPULCIATO. Agg. [Tom.] *Pien di pulci.*

IMPULCINARE. [G. M.] V. a. *Covare, Fecondare, detto delle ova, e, del resto plebeo, di donna.* Ha [illegible] da tre anni, e con gli [illegible] l'aveva impulcinata.

IMPULCINATO. Agg. *Dicesi delle Uova fecondate, e che dentro hanno il pulcino.* Fanf.

2. [G. M.] *Fig. per cel. di donna gravida.*

IMPULITAMENTE. Avv. Da IMPULITO. *Con modo impulito.* Fanf.

IMPULITEZZA. S. f. *Incultezza, Rozzezza.* Contr. di [illegible] Algarot. Nev. Lud. 6. Berg. (Mt.)

IMPULITO. Agg. *Contrario di Pulito. Sozzo, Grezzo.* Fanf. Varch. Stor. Lo. 11. [illegible] questo scettro di abete, così rozzo e impulito come egli è, a segno, secondo il costume nostro antico, della superiorità.

† **IMPULSARE.** [T.] V. a. *Sospingere. Dar l'impulso: quasi Frequent. d'Impellere.* Il Fanf. l'ha senza es. E in una lez. della Volg. lat.

IMPULSATORE. [T.] S. m. Verb. d'IMPULSARE, *che nel [illegible] non ha es. [illegible] Impulsator nelle [illegible] lat.,* Impulsatrix in Tertull., Impulsor in Cic. *E nel seg. di* S. Agost. C. D. 7. 13. (C) L'hanno chiamato Genio [illegible] aiutatore, impulsatore, statuitore, [illegible] corrisponde al titolo di Nettuno, Saturno della terra [illegible] che lo chiama [illegible] impulsore e Costitutore come colui che [illegible] e che [illegible]

IMPULSIONE. [T.] S. f. *Atto e Azione dell'impellere.* [illegible] Impulsione [illegible] *e anche l'Effetto, e ha senso più [illegible] segnatam. nel fig.* [T.] Cic. Ogni corpo per calore o per freddo o per forte impulsione [illegible] o perde la sodezza delle sue parti [illegible] D. [illegible] Vogare col remo, dove l'arte fa suo strumento della impulsione, che è naturale moto.

2. [T.] *Potrebbe avere qualche senso trasl., segnatam. [illegible] d'impulso non buono nel senso mor., e potrebbe rendere il non mor. nè filos. e troppo [illegible] del Romagnosi.* Spinta [illegible]

IMPULSIVO. [T.] Agg. *Che tende [illegible] a impellere. [illegible] non dice proprio che l'atto.* [T.] Forza impulsiva. — Moto [illegible]

2. *Fig. men com. e men [illegible]* Ott. Com. Inf. 9. 162. Ma [illegible] farebbe con la sua virtù impulsiva, fuggir [illegible] tutte la loro superbia, procedente da cose [illegible] [T.] [illegible] e [illegible] la prima i Greci chiamano [illegible] — Causa impulsiva.

IMPULSO. [T.] S. m. *Movimento o Tendenza al movimento che un corpo comunica a un altro.* Aureo lat. Cav. Sav. 118. (C) Tutti questi tiri si spedirebbero in tempi eguali tra di loro, e [illegible] eguale al tempo che la palla consumerebbe a venire dalla bocca del pezzo sino in terra, [illegible] senz'altro impulso, cadere [illegible] perpendicolarmente. Sagg. nat. esp. 112. Per vedere se, precipitando [illegible] da questo maggiore e sì violento impulso, ella facesse alcuna sorta di variazione. [T.] Apul. Il vento che con repentini impulsi scuote le [illegible] — Impulso della mano. — De' remi. Virg. Impulsu remorum.

[T.] Cadere per impulso. — Impulso in avanti, in dietro, in altri versi.

2. *E del moto e della forza movente.* [T.] Comunicare l'impulso. — Impulso dell'acqua e dei venti, *può avere i due sensi, cioè e come movente e come mosso.*

3. *Per estens.* [T.] Del suono all'orecchio. Virg. Maternas impulit aures Luctus Aristaei. Lucr. Impellere sensus.

[T.] Della luce, *massime se e' si concepisca come vibrazione.* Lucr. [illegible] praemisso lumine [illegible] dies.

4. *Senso che può essere e corp. e spirit.* [T.] Impulso del piacere, del dolore.

5. *Senso intel.* [T.] [illegible] potente impulso alla [illegible] — Impulso di ispirazione; *questo può essere anche mor.* [illegible] le pensieri. — Persuasione *è meno di* Impulso. Cic. Suasor et impulsor profectionis [illegible] *questi due possono concernere e il [illegible] e il fare.* [illegible]

6. *Segnatam. mor.* [T.] [illegible] Impulso è quello che [illegible] pensiero [illegible] del [illegible] come l'amore, lo sdegno, il dolore. — Impulso d'un sentimento. — Della speranza. — Impulso d'affetto. — Impulso del cuore. — Della [illegible] meglio che *Dus* [illegible] Fato. Segner. Mann. Magg. 2. 5. D [illegible] impulsi [illegible] a operare — Impulsi divini, *che ajutano la libertà, non la tolgono.*

7. *Al Dire e al Fare.* [T.] D'esortazioni. Cic. Impellere atque hortari. — Di consiglio. — Degli esempi. Cic. In sermonem impellere. — Red. Oss. an. 6. (C) La considerazione di questi tali vermicciuoli mi diede impulso al presente trattato. [T.] Cic. Chi avesse commesso cosa per simile impulso. F. Ti mosse a farlo per loro impulso. — L'impulso può essere meno [illegible] del motivo, può farle però. Ma nel motivo entra sempre una qualche ragione. — [illegible] [illegible] contra [illegible] la ragione. È un asserto [illegible] una conseguenza [illegible] Nel primo caso è quando si dà per impulso di una causa cieca, nel secondo quando si dà sopra una ragione [illegible] [T.] Impulso della tentazione. Cic. Per impulso di capricci che servivano [illegible] del piacere, violarono le [illegible] e [illegible] Prava impulsi. Tac. Pravo impulso rebus. Val. Mass. Subitani e veementi sono gl'impulsi della temerità [illegible] Cic. [illegible] Al quale [illegible] Justin. [illegible] Ces. che la città, per loro impulso, non venisse meno alla fede.

Anche in mal senso [illegible] e [illegible] specie e di grado. [T.] Impulso di minaccia, di violenza, di suggestione, *e ciascuno di questi può essere più o men pressante [illegible] ma l'uno è men personale del sento e quasi inesatto e alietta mondo.*

8. *Modi com. e parecchi di senso intel.* [T.] Per proprio impulso. Cic. [illegible] estraneo [illegible] da se stesso [illegible] Gell. Aver di bisogno d'un impulso estraneo. — Esterno *e qui come altrove, meno* d'Estraneo; Estraneo, *men di* Straniero. — Altrui, *accenna a pers.,* Estraneo, Esterno, e Straniero, *anco a cosa.*

[T.] Leggiero. — Tenue, *che dice ancor meno.* Sen. Trag. Grave. — Veemente. — Violento. — Prepotente.

9. *Verbi.* [T.] Dare impulso un impulso. L'impulso *l'atto determina* [illegible] Dare i primo impulso. — Imprimere *dice più.*

[T.] Ricevere l'impulso, *volontariamente o no.* — Cedere al. — Secondarlo *è più.* — Ubbidire, *anco fig., de' corpi; ma può essere meno di Secondare.*

[T.] Muoversi per impulso. — Resistere all'.

Fig. [T.] Impulso d'una ragione. Cic. Quae te causa impulisset.

10. *Parti.* Per eli. [T.] Cic. Impulso alla guerra. — *Altre ell.* Opera per forza d'impulso. — Opera per impulso, *non di suo.* — Opera senza nessuno impulso.

Col Di. [T.] Di mio proprio impulso. — Dietro all' [illegible] *dice sempre* [illegible] estraneo.

[T.] A impulso *dice meno che* Per. Coll'impulso *dice l'ajuto o l'accompagnamento della forza movente.*

IMPULSO. [T.] *Part. pass. d'IMPELLERE.* Insolito, *ma può cadere nel senso che il Guid. usa Impellente (V.).* Vit. S. Aless. 262. (C) Impulsa la nave dalli venti, capitò nel porto Romano. [T.] Alf. Virg. 10. Vola, dei venti al par, l'impulsa nave. — Bocc. Com. Dant. 12. 2. 8. (C) Da qualunque vento ed in qualunque la trasportata ed impulsa [illegible] alla fine è dal calore del sole risoluta in aere. [Camp.] † Boez. Com. 1. Le viole della umiltade stanno in luoghi bassi, ed ivi sono contente, e non sono impulse da nulli venti.

2. † *Trasl.* [Camp.] Cris. Om. Studio Saba a Salomone venire non impulsa con minacce nè con alcuno terrore, ma per suo amore di sapienza incessa. *E altrove.* Da questo è l'anima impulsa ad arroganza, a vanagloria, a furia, ad ira.

IMPUNE *e* † **IMPUNO.** [T.] Agg. *Non punito.* Di [illegible] *dicer punire.* [T.] *Questo secondo senso distingue, da* [illegible] Impune, *che preti. aureo lat., ma il Governo austriaco, forse perchè erede del Sacro Romano Impero, l'a fece suo, come il Cat. ere* [illegible] *promettendo agli esuli per causa politica, o minacciando, l'Impune ritorno; e così disfacendo l'atto d'Amnistia, rammentando ch'egli eran degni di pena, e confessando reo d'ingiustizia o lo* [illegible] *impunità. Ma questo ne l'età che precedette al diluvio.* Sen. Tempus impune a legibus. Segnatam. *nel verso potrebbesi:* Scelleratezza. Vita impune. — *E col* Da [illegible] *dall'umana giustizia.*

2. [T.] *Ne' due seg. es. avv., ma qui li notiamo acciocchè l'anal. dia licenza di dire anche aggettivamente:* Impune peccò. Visse impune. — Segr. Fior. Disc. 1. 42. (Man.) Tòrre loro ogni speranza di potere impune errare. Franc. Barb. 14. 4. (C) Molti credono impune peccare.

3. † *Per estens.* V. IMPUNEMENTE. [Camp.] Sol. Epit. In Caristo insula, nascono augelli Caristie appellati, che volano intra le fiamme impuni ed illesi.

IMPUNE. [T.] Avv. V. l'Agg., § 2.

IMPUNEMENTE. [T.] Avv. Da IMPUNE. *Senza pena, e anch. Senza pericolo, Senza danno.* Gr. [illegible] *Prezzo di sangue, Riparazione l'offeso, Ammenda [illegible] Ricompensa [illegible] Queste varie senso spiegano la latitudine data in specie all'avv. dai Lat. e da noi.*

2. *Senso segnatam. mor. e civ.* [T.] Ter. Questi impunemente può farlo, quegli no. Cic. Che il dittatore potesse impunemente uccidere qual volesse de' cittadini senza sentir le [illegible] Sall. Fare impunemente ogni cosa, vale essere re. Fest. Adulterare impunemente. — Rubare. — Segner. Mann. [illegible] 2. 3. (C) Mira, però, se doveva che un tal ladrone la lasci impunemente godersi i tuoi possesso.

Col sost. e coll'agg. senza verbo. [T.] Lucil. Impunemente rapinatore.

3. *Senso soc. più ampio, di tutta sorta gastigo o dolore.* [T.] Non lo offendono impunemente. Cic. Essere maledici impunemente.

4. [illegible] *è anche buono.* [T.] Pl. Impunissimamente puoi vendere questa casa. Maz. e Cic. Ch'altri del mal fare si vantino, e altri non possa neanco dolersene impunemente. Cat. Seguì che si [illegible] impunemente, non impunemente ben fare.

5. *Non del non essere punito, ma del non punire.* [T.] Sall. Ricevere impunemente le ingiurie. *Non com. a noi, ma sarebbe non impr.*

6. *Per quel che concerne specialm. le cose intell., dove* Pena *ha senso di* Contradizione *e di* Noja, *o è iperb. di cel. o d'iron.* [T.] Cic. Lo poteva impunemente negare, e chi ne l'avrebbe ricarguito? E [illegible] credo [illegible] impunemente. Hor. Che la tela non sghignazzi impunemente.

[T.] Hor. Molto io sopporto per placare la razza irritabile de' verseggianti, ma, finito ch'io abbia di scrivere, e riavuto il senno, turerò gli orecchi, ora spalancati, a quanti leggono impunemente. — Turerò impunemente gli orecchi. Giovenale. Impunemente dunque costui reciterà a me commedie e quell[illegible] elegie? [illegible] tragedia del [illegible] mi consumerà [illegible]?

7. [illegible] *Senza pericolo.* [T.] [illegible] tteggiarono dodici giorni di tregua, e per le [illegible] Troiani [illegible], vagavano impunemente *la sotterrare i cadaveri.*

[T.] Tes. *Cocch. Cons.* 1. 116. Le acque fresche possono prendersi impunemente.

8. *Trasl.* [T.] *Plin.* Il lupino vegeta impunemente, nessun [illegible] tocca [illegible].

IMPUNIBILE. [T.] *Agg. Da non si potere o Da non si dover punire.* [T.] *E nelle Legg. Ven.* [illegible] *Solvin. Buon. Fier.* 4. 5. 1. (C) Nel medesimo modo che da' Greci son detti [illegible], o incorreggibili.

IMPUNISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*IMPUNEMENTE *(V. es. nel § 4.). Segnatam. nello stile fam., a denotare assoluta e sicurissima impunità.*

IMPUNITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IMPUNE, *o d'*IMPUNITO. 1.

De[l] fatto su cui cade o par cadere la pena. [T.] *Cic.* Bestia malnata [illegible] di tutte [illegible] scelleraggini e colla impunità [illegible] *M. V.* 8. 103. (C) Di se fanno specchio a coloro che denno venire [illegible] segreto peccato alle pessime cose. [T.] *Tac.* La licenza e l'impunità dell'[illegible] tanta impunità de' [illegible].

2. *Della pena.* [T.] *Cic.* Se vinto lo avesse, avrebbe avuto impunità e licenza per sempre. *Liv.* Colla tua morte convalida [illegible] abrogarla [illegible] Se smette il suo reato [illegible] sia da [illegible] l'impunità.

3. *Col Da, giacchè il sost. accenna al part.* Impunito. [T.] *Cic.* L'impunità loro fu non solo dalla sentenza de' giudici, ma dalla pubblica voce.

4. *Ass.* S. *Agost.* C. D. (C) La qual cosa gli concede [illegible] la lasciata e mancata cupiditade, ma [illegible] *Liv.* [illegible] non sa [illegible] speranza [illegible] allettamento a qual fare? *Tac.* Promettere — Sperare — Sicuro della — Audace per impunità.

5. *Senso spec. di remissione della pena. Sicurtà.* [T.] Prende l'impunità *il complice che scopre la reità de' compagni, a patto che della sua non sarà egli punito* [illegible] *In questo senso* [illegible] Darla, Negarla.

6. *Per estens.* [T.] Impunità di [illegible]

[T.] *Cic.* [illegible] parlare ridondante e soverchio [illegible] epici [illegible] Parlamento [illegible]

IMPUNITAMENTE. [T.] *Avv. Da* IMPUNITO. *Men com. d'*Impunemente, *e non riguarda che la punizione nel senso [illegible] non ha gli usi [illegible] nell'altro notati.* [illegible] S. *Agost.* C. D. 4. 18. [illegible] non dover farsi grande scelleratezza impunitamente (forse [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 67. (C) Questa [illegible] di Laterio, [illegible] di potere impunitamente disubbidire.

IMPUNITO. [T.] *Agg. Non punito. Aureo lat. Segnatam. di quel che merita pena, onde non ha il senso lato che prende* [illegible] [illegible] Se [illegible] avessimo [illegible] scelleratezze di [illegible] *G. V.* 11. 98. [illegible] Ma tal [illegible] non passerà [illegible] impunito. *Bocc. Lab.* 35. [illegible] [illegible] impunita — Lasciare [illegible] *Nov.* 78. 11. [illegible] e spegliare [illegible]

2. *Non [illegible] pena* [illegible] 3. 944. (C) [illegible] impunita e trionfante Ritornerà la scellerata in Argo? [illegible] *Fiesco.*

Il vizio quasi personif. [T.] *Liv.* Quanto più impunita la libidine d'Appio, sarà più sfrenata.

3. *Oltre al [illegible]* [T.] *Cic.* [illegible] gli altri le [illegible] Potremo [illegible] impunita questa ignominia del nome romano?

4. *Senso mor.* [T.] Fallo [illegible] *Hor.* Servire [illegible] Perchè son [illegible] vai a [illegible] *le mangiatoie; dice il servo al padrone).*

Nel senso [illegible] rebbe che col [illegible]

5. *Modi com. ai sensi not.* [T.] Rimanere impunito. *Lasciar.* Passare. *Cic.* Se ne vada impunito.

6. *Fig.* [T.] *Fiamm.* [illegible] Vero è che la [illegible] impunita [illegible] mente che [illegible] mala cade [illegible] perde [illegible] e tutto si frange. — *Potrebbe cadere meglio che qui.*

† IMPUNO. [T.] *Agg. Impune. Impunito. In rima.* [illegible] *Rim. e Pros. del b.* [illegible] 1. 19. — *Ma Comuno per Comune direva anco in prosa.*

IMPUNTARE. *V. n. ass. Dar di punta in checchessia.* [illegible] *ha in altro senso.* [illegible]

2. *Per [illegible], o Fermarsi su checchessia.* [illegible] [illegible] si soffermano [illegible] si nutricano in quell'erbe ed in quei fiori.

3. *Il dicono specialmente i cacciatori della starna, quando essa [illegible] rotata da un luogo, va a posarsi in un altro.* (M.)

4. *E per Intopparsi, Rimaner impedito nel camminare.* [illegible] 4. 108. (M.) Sono [illegible] leggere [illegible] e fanno [illegible] senza dell'[illegible] a terra.

5. Impuntare in qualcosa [illegible] *dicesi propriamente [illegible] bestie, che fermandosi non [illegible] donde per metaf. si [illegible] persone. Segner. Incred.* 1. 4. 4. (M.) Ma [illegible] sono certe bestie restie, che impuntano ad ogni passo [illegible] e però quantunque sia questo un difetto [illegible]

[illegible] *con qualche difficoltà, con qualche dilazione, che anche dicesi* [illegible] [illegible] *p.* 397. *col.* 2. [illegible] che egli impuntava nel parlare, [illegible]

E ass. [illegible] *Comed.* 2. 119. [illegible] Eh impunta un poco.

6. *Per Iscordarsi, Venir meno la memoria in alcuno recitamento.* (C)

7. *N. pass. Far punta, o come una punta dove due cose [illegible]* (M.)

8. *Fig.* [T.] [illegible] *Mettere il puntiglio in una cosa* [illegible] *non ribattere un motto* [illegible] IMPUNTIGLIARSI. [illegible] *Comm.* 8. [illegible] [illegible] capricci e [illegible], e avete la [illegible] per salvezza del vostro capo. Che [illegible] non [illegible] a [illegible] *Gua[illegible]* 68. [illegible] di [illegible] *Fier.* [illegible] *Pros.* 115. [illegible] Maglietti, che per altro [illegible] ogni bene da quel mio [illegible], ha dato di capo in quel *Mondo delle arti* [illegible] e [illegible] nega potersi dare due nuovi Mondi [illegible]

IMPUNTATO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPUNTARE.

IMPUNTATURA. *S. f. (Ar. Mes.) T. degli oriuolai.* [illegible] *dell'imboccatura di qualunque ruota, per cui il moto dell'oriuolo vien ritardato o arrestato.* (M.)

IMPUNTIGLIARSI. T. *V. rifl. Mettersi in puntiglio* [illegible] *sostenerlo. Ha senso più [illegible]* [illegible] *quasi facendo da [illegible]*

IMPUNTIGLIATO. T. *Part. pass. d'*IMPUNTIGLIARE. — *Inft.* Impuntigliatosi. — *E come Agg.* Impuntigliato.

IMPUNTIRE. [illegible] *Cucire checchessia con punti [illegible] in Not. Malm.* [illegible] *p.* 21. *col.* 2. [illegible] [illegible] e s'impuntiscono per [illegible] unito e non scorra [illegible] in un medesimo luogo.

IMPUNTITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPUNTIRE. *Magal. Lett. At.* 23. (Man.) Essendo fatti a un'[illegible] impuntito. [illegible] 256. [illegible] impuntito [illegible] punte. (M.) Scarpe col suo [illegible] — [illegible] impuntito.

IMPUNTITURA. *S. f. Lo stesso che* Impuntura. [illegible]

IMPUNTUALE. *Agg. com. Che manca di puntualità.* [illegible] (M.)

IMPUNTUALITÀ. *S. f. Difetto di puntualità. Accad. Cr. Mess.* (M.) Nè che tra nazioni così diverse vi fosse la minima discordia, nè difficoltà nella distribuzione degli ordini, nè alcuna impuntualità nell'obbedienza.

IMPUNTURA. *S. f. (Ar. Mes.)* [T.] Impuntura *dicesi quei punti che si [illegible] perchè [illegible] sempre [illegible] nel [illegible] buco, la quale operazione [illegible] Metterci di nuovo la cruna.* Impuntura *è un modo di cucire a punti molto fitti, sì che la cucitura venga a soprastare un poco alla superficie del panno.* [illegible] *Alleg.* 270. (C) Al qual saran baciati da voi gli orli per me della sottana, L'impunture [illegible] della [illegible] *Fed.* [illegible] 24. [illegible] grossi per [illegible] *Magal. Let.* [illegible] (M.) L'impuntura dovrebbe esser [illegible] senza pregiudizio del [illegible]

IMPURAMENTE. *Avv. Da* IMPURO. *Con impurità.* [illegible] *Segner. Crist. Istr.* 3. 30. 19. (C) [illegible] vestire immodestamente v'è un breve passo al vivere impuramente.

† **IMPURARE.** *V. a. Rendere impuro. (Fanf.* [illegible] *in Sen.*

† **IMPURATO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMPURARE. *(Fanf.)*

† **IMPUREZZA.** *S. f.* (Fis.) [Gov.] *Il contrario di Purezza. Stato di una cosa alla quale sono commiste altre che la guastano. Si dovrebbe serbare* Impurità *nel senso morale, e usare* Impurezza *nel fisico, come si fa di Purità e di Purezza. In Pl.* Impurità.

IMPURISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* IMPURAMENTE. [illegible] *Cic.* — *Faust. Oraz.* [illegible] 3. 53. *Berg.* (M.)

IMPURISSIMO. *Agg. Superl. di* IMPURO. *Aureo lat. S. Agost.* C. D. [illegible] sia [illegible] *Fr. As.* 275. Nè [illegible] per lo scoprimento di così fatto [illegible]

IMPURITÀ, † **IMPURITADE,** *e* † **IMPURITATE.** *S. f. Aff. al lat.* [illegible] *impuritas.* [illegible] *di Purità. Fanf.* [illegible] *Ha anche per la stessa materia che rende impura quella sostanza a cui è commista.* [illegible] La terra è [illegible] di ventre, nella quale [illegible] l'una e l'altra impurità, cioè [illegible]

[T.] *Ambr.* [illegible] da morte, la [illegible] che sono più gravi che morte.

Senso fisol. e mor. G. Lapo [illegible] *Petrar.)* [illegible] impurità. *(Impurità d'immagini, parola di linguaggio, non però l'una pura.*

IMPURO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Impurus. *Non puro. Che ha un misto di cose che o fanno men buono, che lo guastano. Red. Cons.* 1. 25. (C) [illegible] si prepara [illegible] del [illegible] vostro sangue. *E* 80. [illegible] sempre mai più lo rendono impuro.

[T.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 9. Corpi semplicissimi per natura [illegible] dal corruttibile e dall'impuro. *(Qui a modo di Sost.)*

2. *Per Macchia* [illegible] *di disonestà, di peccato. Fr. Giord. Pred. S.* (C) Le nostre opere dinanzi a lui di verità sono tortissime e impure. *Tass. Ger.* 11. 45. Ma quando il vostro Piero al fiume santo M'asperse il crine, e lavò l'alma impura. *Guar. Past. fid.* 4. 8. [illegible] gente. [illegible] impuramente [illegible] tempo. *Sen. Stor.* 1. 10. [illegible] Portoghesi [illegible] non potevano [illegible] le lagune per [illegible] che [illegible] opera loro [illegible] fosse passata [illegible] del mondo [illegible] a purgare que' luoghi [illegible] corrotti. [illegible] impure [illegible] con [illegible] impura, con mente guasta dall'errore [illegible]

[T.] [illegible] impura, *nel senso mor. e anche nel fisol.* — Pensieri impuri.

IMPUSILLANIMIRE. *V. n. ass. Divenir pusillanime. (Fanf.) Non com. Bart. Ricr.* 2. 2. (M.) [illegible] impusillanimiscono, si [illegible] dormono.

IMPUTABILE. T. *Agg. Da potersi con ragione imputare. Lat.* [illegible] *si dice* [illegible] *a una pers., quando essa può esser posta a carico di lui medesimo come causa sua* [illegible] *libero.* [illegible] *è quella relazione che corre tra un'azione e il suo autore* [illegible] *causa* [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 4. 3. (C) [illegible] ha [illegible] di tal [illegible] dentro [illegible] suo genere, sia imputabile. [T.] [illegible] imputabilità.

Ass. [T.] Errore imputabile.

2. [T.] *La stessa pers. è Imputabile se il male di cui si tratta* [illegible] *può con ragione imputarsi.*

IMPUTABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IMPUTABILE (*V.*). [illegible] *che deve mora* [illegible] *la natura delle azioni* [illegible] *colpe* [illegible] *l'unione dell'intelletto e della* [illegible] *libera nell'agente.* [T.] L'imputabilità è il demerito che viene dal [illegible] del libero arbitrio, e può essere [illegible] morale [illegible] o civile e [illegible] di pubblica pena. L'imputabilità civilmente dovrebbesi misurare dalla morale [illegible], ma non tutte le leggi giudicano [illegible] gli atti più rei, e nessun giudice umano può commisurare per l'appunto la pena all'imputabilità, che [illegible] coscienza.

† **IMPUTAMENTO.** [T.] *S. m. Atto dell'imputare.* *La* [illegible] *senso* [illegible] *Non è d'uso, ed è* [illegible]

IMPUTANTE. [T.] *Part. pres. d'*IMPUTARE. *E come Agg.* [illegible]

IMPUTARE. [T.] 1. *a. Attribuire ad altri cosa che non sia bene, ovvero il,* [illegible] *un atto (per lo più non buono) a una causa libera, a riguardata come tale.* [illegible] [T.] *Accagionare, Attribuire a taluno la cagione d'un male.* — Accag. [illegible] *le pers., e di male. S'imputa e il male e il bene, a pers.* [illegible] *ma il male più sovente che il bene.* — *Nell'Imputare è più o meno severità, se non animosità.* [illegible] La colpa. [illegible] L'omicidio. — S'imputa a lui quel [illegible] — *Vit. SS. Pad.* 1. 47. (C) Quelli [illegible] Iddio [illegible] avea perdonati, e però non si dovevano più ricordare, nè imputare contro ad Antonio.

2. *Non* Imputare la colpa, *ma* A colpa, *e sim.* *Pass.* 82. (C) Non è da imputare in sè a difetto il non averlo (*il dolore*), nè a colpa averne troppo. *F* [illegible] (*Man.*) Che il troppo dolore, al modo che io il prendo, non sia da imputare a colpa. *Libr. Cat.* 162. 29. (*Gh.*) A colpa ti fia imputato a (*il*) non volere apparare (*imparare*).

[illegible] *non com.* *Fiamm.* 4. 174. (C) O Iddio, veditor de' nostri cuori, le non vere parole dette da me non imputare a peccato.

3. *Tale o tale specie di colpa.* [T.] Imputare a ingratitudine. — A negligenza. — *Morg.* 1. 22. (*Man.*) E la cagion, cavalier, ti diremo, Acciò che non l'imputi a villania.

[T.] Imputare a errore.

4. [T.] *Effetto della colpa.* Imputare a biasimo. — A disonore.

5. *Ass.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 7. 8. 9. Mostrò [illegible] esser contrario alla dottrina universa de' [illegible] l'errore de' Luterani che, dopo il battesimo, il peccato non cessi di essere, ma d'imputarsi.

6. *A una causa* [illegible] *di colpa.* [T.] [illegible] Imputa alla [illegible] *Vegez.* 14. (C) [illegible] di quella cosa si conviene imputare. *Bern. Lett.* 34. (*Man.*) Questo [illegible] imputare alla mia disgrazia che ad alcuna [illegible] [T.] Al caso. *Tor.* [illegible] felice ciascuno ne dà il merito a sè; le disgrazie imputa ad altri. [illegible] Mostrando come [illegible] fortuna, che suole ingiustamente al peggio [illegible] essere imputata.

7. *Quando* Imputare a se stesso. [T. *Plin. Ep.*] Imputerai a te stesso se queste cose non ti parranno degne neppur d'una lettera. — Gli effetti della vostra imprudenza imputateli non ad altri che a voi.

8. [illegible] *alla quale s'imputa, come reggente o come retto del verbo.* [T.] *G. Gozz.* [illegible] Senato [illegible] per libere [illegible] da *comparsa*, onde non si può venire ad una [illegible] da se di che vengano imputati.

Ar. Fur. 1. 3. (C) Nè, che poco io vi do, da imputar sono; Che quanto io posso dar tutto vi dono.

[illegible] *Fior.* 3. 1. 27. (*Gh.*) Imputando il Petrarca di barbarismo in quel verso [illegible] soror l'adombra [illegible] di quel *soror* [illegible] *Di difetto* [illegible] *e di voc.*, [illegible]

9. [illegible] [T.] Accusasi e l'uomo e l'atto [illegible] *fatto* [illegible] *intenzione.* Accusasi, per lo più in forma palese, e [illegible] Imputasi [illegible] l'imputare [illegible] parte [illegible]

[T.] *Abbiam visto* Imputare e l'atto e la pers., e la colpa e a colpa. *Col* Di. Gli imputano d'avere... di volere.

Col Che. [T.] Gli imputavano che volesse...

10. *Secondo l'orig.* Imputare *potend'essere* [illegible] *attribuire anco il bene, quest'è la ragione de' modi seg., taluni de' quali vivono nel ling. de' libri relig.* [T.] I Protestanti dicono che l'uomo non [illegible] cato se non per essere a lui imputati i meriti di G. C. — *Vit. SS. Pad.* 1. 98. (C) L'altra (*specie di* [illegible]) si è, quando delle virtudi, e della perfezione [illegible] sente, cerca la gloria sua, non quella di Dio, imputando queste cose a suoi meriti e a sua industria, non puramente alla grazia di Dio. *S. Bern. Tratt. cosc.* 114. (*Gh.*) Se tu perisci, imputalo al merito tuo; ma se tu se' salvato, imputalo al mio ajutorio. [Camp.] † *Bibb.* 1. 15. Abraam credette a Dio, e fugli imputato tal credere a giustizia (*reputatum ad justitiam*). — † *Fr. Giord.* 293. (C) [illegible] Cristo può dire che tutta [illegible] per lui [illegible] beneficio il [illegible] imputare [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 8. (*Man.*) Imputando grazia quegli all'abate, e l'abate a lui.

11. *L'idea di* Computare, *ch'è intesa negli es. preced., apparisce più chiara in questo.* *Cap. Impr.* 7. (*Man.*) Ricordandoci che Cristo imputa a sè quello che facciamo a' nostri prossimi.

I modi seg., di conto mater., non oserei dire barb.; ma Computare *sarà più sicuro.* *Applicare un pagamento a soddisfacimento di un debito, e ad altro qualsiasi uso. Detrarre una somma o un valore da un altro.* [T.] Chi ha varii debiti, può, pagando una somma, imputare egli stesso all'estinzione di qual debito intenda pagarla. — I pagamenti che fa il debitore debbonsi imputare per primo ai debiti ch'egli ha più gravosi. — Imputare a conto. *V.* IMPUTAZIONE, § 3.

12. † *Riputare.* *Fir. As.* 230. (*Man.*) Così stimava io quel Pegaso generoso cavallo essere stato imputato aver l'ali per la tema de' focosi morsi della Chimera.

[T.] *Le forme più usit. son quelle dove non cade dubbio sul modo del pronunziare la voce sdrucciola o piana; cioè* Imputiamo, Imputate, Imputava, Imputò, Imputerò, Imputassi, Imputare. *Usandolo altrimenti, non il pop. che non ha questa forma, ma la gente alquanto colta suol dire* Egli impùta, *sebben dica* Rèputa *e* Còmputa.

IMPUTATO. [T.] *Part. pass. d'*IMPUTARE. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 13. 1. 3. Ricusava di condescendere al quarto, ch'era l'arcivescovo d'Otranto, come ad imputato altre volte in causa di fede presso i cardinali della romana inquisizione. [T.] [illegible] di tale o tale misfatto o colpa. *Il partic. ha per lo più senso grave. Può, però, l'Imputato non essere Accusato, nonchè Reo.*

[T.] *Il Sost. è d'uso segnatam. nel ling. forense.*

IMPUTATORE. [T.] *S. m. verb. d'*IMPUTARE. *È in Sen. in senso spec. di Chi mette a conto il beneficio.* [T.] *Ma* Imputatore del beneficio *potrebbesi dire Chi troppo in vantaggio proprio lo computa, Chi lo rinfaccia. E* [illegible] *di questo genere* [illegible] Imputatrici; *meno, però.*

IMPUTATRICE. [T.] *S. f. d'*IMPUTATORE (*V.*). *E come Agg.*

IMPUTAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'imputare e Giudizio imputante.* (*Rosm.*) L'imputazione morale è l'attribuire un peccato qualsiasi a una persona, come a libera autrice di quello, imputazione che è tanto maggiore, quanto è più grave il peccato, e la libertà della persona che lo commise. *G. V.* 11. 3. 3. (C) *Gal. Sist.* 374. L'imputazione, che mi date, di simulatore. [T.] Muovere imputazione. — Fare. — Immeritata imputazione. — Falsa. — Difendere dalla imputazione. — Giustificarsi delle...

2. *Nel senso del* § 10 *d'*Imputare. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 4. 14. Una tale antecedente giustificazione avresi per l'imputazione della giustizia di Cristo.

3. [T.] *Siccome Callistrato* Imputazioni, *Partite di credito, così Compensazione d'una con altra somma.* [illegible] *d'una somma, d'un valore per debito da un altro.* *Casared.* Imputazione di somma, [illegible] *V.* IMPUTARE, § [illegible]

† **IMPUTREFATTIBILE.** *Agg. com. Non soggetto a putrefazione.* (*Fanf.*)

IMPUTREFATTO. *Agg. Non putrefatto.* [R. Cannon.] *Tasson. Pens. div.* 426. Perchè il corpo d'Alessandro Macedone dopo la sua morte tanti giorni imputrefatto si conservasse.

IMPUTRESCIBILE. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Non atto ad imputridire.*

IMPUTRESCIBILITÀ. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Inattitudine di certi corpi ad imputridire.*

† **IMPUTRIBILE.** *Agg. com. Incorruttibile. È in Girol.* — *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 323. (*M.*) Quell'arca era di legni imputribili, e ad essa ricorrea Mosè. *Omel. S. Greg.* 1. 57. È di grande odore e di natura [illegible], cioè che mai non infracida.

IMPUTRIDIMENTO. [T.] *S. m. Principio e Atto ed Effetto dell'imputridire.*

IMPUTRIDIRE. [T.] *n. ass. Divenire putrido, Infracidare.* [illegible] Imputresco, [illegible] *S. Agost. C. D.* 10. 8. Ciò che si coglieva, più inverminava e imputridiva. *Red. Ins.* 12. (C) Conoscerete, quelli che sono, ad imputridire e corrompersi. *E* 66. Ne' vasi aperti debbono imputridire, e fermentare. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. [illegible] I nati quasi continuo d'innumerabili barche, come v'erano allora, in primo luogo teneva in una continua salutare agitazione le acque del padule, sicchè difficilmente potevano imputridire.

2. [T.] *Col Si.* *Targ. Viagg.* 7. 22. Toglierassi l'occasione, tanto alla foglia degli alberi quanto agli animali, d'imputridirsi, particolarmente al sole estivo.

3. *Att. Render putrido.* *S. Cat. Lett.* 11. (*M.*) Li mali pastori e rettori, che attossicano e imputridiscono questo giardino. (*Qui allegoricam.*)

IMPUTRIDITO. *Part. pass. e Agg. Da* IMPUTRIDIRE. *Red. Ins.* 11. (C) Tutto giorno scorgiamo da' cadaveri degli animali, e da tutte quante le maniere dell'erbe e de' fiori e de' frutti imputriditi e corrotti nascere vermi infiniti. *E* 42. Or se, come dissi, è menzogna che le pecchie nascano dalla carne imputridita de' tori, favola non men credo che sia...

2. *E fig.* *Bart. Stor. It. l.* 1. *c.* 15. (*M.*) Peccatori imputriditi ne' vizi e di laidissima vita.

† **IMPUTTANIRE.** *V. n. ass. Innamorarsi fortemente di donne di partito.* — *Voce di raro uso anco nel triviо.*

2. *Trasl. Guastarsi, Corrompersi.* *Alleg.* 74. (C)

† **IMPUTTANITO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMPUTTANIRE. (C)

† **IMPUZZARE.** *V. n. ass. Divenir puzzolente, Corrompersi.* [Cors.] *Mor. S. Greg.* 9. 55. Le mie margini sono impuzzate e peggiorate dalla stoltizia mia. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 85. Dice certamente il penitente: Le mie cicatrici sono impuzzate e corrotte dalla faccia della mia insipienza. *V. anco* APPUZZARE.

† **IMPUZZATO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMPUZZARE. (C)

† **IMPUZZIRE.** *V. n. ass.* [Cors.] *Impuzzare.* *S. Greg. Dial.* 9. 55. Noi possiamo ben dire che l'impuzzire delle saldature dell'anima non è altro se non che [illegible] (*Qui fig. e a modo di Sost.*)

† **IMPUZZOLIRE.** *V. n. ass. Impuzzare.* *Cr.* 4. 8. 4. (C) Nuovo sermento dèe essere eletto a porre, il quale non abbia in sè niente del duro, nè del vecchio sermento, imperocchè questo spessamente si corrompe ed impuzzolisce. *E* 11. 4. 1. L'acque petrose [illegible], e non impuzzoliscono agevolmente per terrestre corruzione. [Cors.] *Bart.* [illegible] *Let.* 2. Hanno sforzato... a impuzzolir l'aria al fetor de' putrefatti uccisi. [F. T-s.] *E Ricr. Sav.* L'aria è dibattuta e purgata, perciò, covandovi i vapori, non infracidi e impuzzolisca.

† **IMPUZZOLITO.** *Part. pass. e Agg. Da* IMPUZZOLIRE. *Bemb. Stor.* 9. 130. (C) La terra stessa, di sozzo odore impuzzolita, sangue e morte olendo, ed i corpi morti in ogni luogo per terra stesi, orrida vista ed aiuto da tutto quel lato della città molti giorni renderono.

IN. *Preposizione indicante la relazione fra due oggetti, l'uno contenente, l'altro contenuto, che si usa co' verbi di stato, ugualmente che con quelli di moto, per esprimere un'idea di interiorità, mettendosi sovente anche innanzi ad altre preposizioni od avverbii, significa ordinariamente Sopra o Dentro, ma pur anco in sentimento d'altre particelle e maniere s'adopera, come mostrano gli esempii.* *Aureo lat.* *Bocc. Introd.* 46. (C) Usciti della città, si misero in via. *E nov.* 16. 12. La quale in questo [illegible]

Co' verbi di stato. *Bocc. g.* 5. *n.* 4. (*M.*) Non è gran tempo passato che in Romagna fu un cavaliere, il quale fu chiamato Messer Lizio da Valbona.

Co' verbi di moto. *Bocc. g.* 1. 22. 2. (*M.*) Il giudeo montò a cavallo, e [illegible] potè se n'andò in corte di Roma. Esp. Vang. Egli si fermò d'andare in Gerusalem, e mandò i messi dinanzi da sè. [T.] Viaggiare in Giudea.

[T.] *Idea di riscontro o d'intoppo.* Dare in un sasso, in un aceto.

[T.] *Modi del moto.* Essere condotto in trionfo. — Andare in mostra.

Per Dentro. Bocc. Nov. 17. 50. (C) Con lei in un [illegible] assai piccolo si dormiva. *Dant. Inf.* 32. [illegible] vidi duo ghiacciati in una buca. *E Par.* 4. [illegible]. *Petr. Son.* 9. Così costei che infra le donne è un sole, In me movendo de' begli occhi i rai Cria d'amor pensieri, atti e parole. *E p.* 2. 90. (M.) Se come i tuoi gravosi affanni sai, Così sapessi il mio simile stato, Verresti in grembo a questo sconsolato A partir seco de' dolorosi guai. *Bocc. g.* 7. *n.* 3. Maestro Rinaldo disse: comare, questi son vermini che ha in corpo. *Segr. Fior. Mandr.* 2. 1. Sta in su questa piazza, in quell'uscio, che vedete a dirimpetto a voi. *Segr. Avvert.* 1. 2. 19. (M.) In, per *Dentro*, s'è preso le più fiate. *Aver male in gola. Aver un osso in gola*, che fu metafora, e s'è rivolto in proverbio.

Dinanzi ai nomi del vestiario che portiamo in dosso, che si può perciò considerare come contenente, s'adopera in senso di Entro, quasi Entro involto. *Bocc. Nov. g.* 2. *n.* 4. (Mt.) Ogni cosa del legnetto tolta, quello sfondarono, lui in un povero farsettino ritenendo. *Petr. p.* 1. *canz.* 39. Questo, d'allor ch'i' m'addormiva in fasce, Venuto è di dì in dì crescendo meco.

Egualmente sotto l'aspetto di contenente riguardansi le parti del corpo allorchè diciamo: Avere alcuna cosa in mano, un fanciullo in braccio, lo schioppo in collo. Percuotere in faccia, in petto, Mesto in viso, *ecc. Van.* (Mt.)

Per quel già tiensi ancora per contenente la superficie delle cose, onde diciamo: Mettere, Recare in tavola. Essere in alto mare, Sbarcare in terra, Cadere in terra, *ecc. Van.* (Mt.)

Ed anche parlando di cose astratte la preposizione In *serve ad esprimere la esistenza immaginaria di un obbietto reale in uno astratto, onde i modi:* Andare in malora, Aver in disprezzo, in odio, in amore, in pregio, in errore, Dare in dono, Essere in giubilo, in procinto, Entrare in sospetto, in conversazione, Mettere in ridicolo, Stare in forse, Vivere in peccato, Versato in teologia, *ecc. Van.* (Mt.)

[T.] *Talora dice una serie di sentimenti e d'atti, ne' quali l'anima e la vita, come corpo in luogo, dimorino e spazino.* Camminare nell'innocenza del cuore. — Nella mia sempre fu [illegible] il promettere quello che non si può mantenere, sia talvolta peggiore del furto.

[T.] Rallegrarsi. Accorarsi nelle gioje altrui, ne' dolori, in un pensiero, *dice assai più che Per.* — Gioire. Tremare nel pensiero di cosa che [illegible] tale o tal sentimento. — Trionfare nell'altrui male, come gli [illegible].

[T.] Son e in sè consolazione grande. — Nacque in tutti spavento.

[T.] *Le condizioni dell'animo e il caso.* Se fossi in lei, farei [illegible] così e così.

[T.] *Del credere.* Credettero in lui. In più che A. — *Sentimento abit. S. Bern. Serm.* Sii in fede. — *Quasi fig.* Avere in grazia. — Peccare in pensieri, in parole. *Salm.* Custodi vias meas, ut non delinquam in lingua mea.

[T.] *Parlando di Dio ha senso speciale.* Vivere in Dio, Tranquillo in Dio. *Vang.* Siccome tu, Padre, in me, e io in te. *E* Rimanete in me, e io in voi. — Fratelli in Cristo. *Ott. Cal. Lett.* 1. Sorelle e madri in Cristo. *E* 201. 1. Padre nostro che nei cieli sei onorato in noi.

Senso mor. [T.] In lui era modestia quel che pareva orgoglio. — In noi trovò la colpa.

[T.] *In relazione tra pers. e pers.* Parlare in confidenza, in amicizia.

[T.] *Modo di asseverare, più intimo e però con più intenzione di sincerità che col Per.* In fede mia, In verità, In coscienza.

Per Sopra. Bocc. Nov. 69. 30. (C.) Come che molto meglio sarebbe a voi [illegible] esser in capo a Nicostrato, *cioè sul capo. E n.* 6. *fin.* (M.) La reina levatasi in piè, la corona si trasse, e ridendo la mise in capo a Panfilo. *Petr. p.* 3. 7. S'assise e fermossi in una riva, La qual ombreava un bel lauro ed un faggio.

[Val.] *Quando* In cavalli *per* A cavallo, *Sopra cavallo. Lanc. Eneid.* 7. 314. Trovaro garzoni giucare i cavalli con freni e con archi. *E* 7. 415. Gli ambasciadori tornano alti in cavalli, e rapportano la pace.

2. **In sè, o In se medesimo,** *vale Nel proprio interno, o come di esso comunemente* Fra se. *Vit. SS. Pad.* 2. 305. (Man.) Rimanendo Eufrosina sola, incominciò a pensare in se medesima, e disse. *E* 311. In questo mezzo pensava in se medesimo e diceva.

3. **In se** *vale anche* [illegible] *da se.* [illegible] *Nov.* 17. 21. (Man.) Confermò il [illegible] volere assumere in sè questo carico.

4. *In vece di* A, *o* Al. *Tav. Rit.* (C.) Allora gli gittò le braccia in collo. *Fiamm.* 4. 174. O Iddio, veditore de' nostri cuori, le non vere parole colle quali ne' non mai [illegible] in peccato. *Vit. S.* [illegible] *Gualb.* 253. (M.) Il suo fervore era solamente [illegible]. *E Bocc. g.* 7. *n.* 6. (M.) Venuta insino in capo della scala.

5. [Camp.] *Per Intorno al. Mecc. Vit. S. Cat.* [illegible] 10. Per la divina grazia ti metterò una volta siffatto laccio e legame in collo, che tu non potrai più volare per questo modo.

6. *Per A maniera, A foggia, A similitudine, A modo di. Bocc. Nov.* 73. 19. (C) Niquitoso corse verso la moglie, e presala per le trecce, la si gittò a' piedi..., niuna cosa valendole il chieder mercè, colle mani in croce. *Dant. Inf.* 12. I' vidi un'ampia fossa in arco torta. *E Purg.* 24. (Mt.) [illegible] di lor fatte schiera, [illegible] più in fretta e vanno in filo. *Cr.* 5. [illegible] Le castagne si ripongono a luogo che la loro maturitade farà cascare i loro ricci in terra, e raccolte co' ricci, si riducono in monte. *Tass. Ger.* 10. 16. (M.) S'aduna e stringe L'aer d'intorno in nuvolo raccolto, Sì che il gran carro ne ricopre e cigne.

7. *Per Con. Bocc. Introd.* 5. (C.) Orribilmente cominciò i suoi dolorosi effetti, ed in miracolosa maniera a dimostrare. *Vit. SS. Pad.* (Mt.) Perchè uccidi questo tuo corpicciuolo in questi caldi e in queste fatiche? (*cioè, nel tempo di sì gran caldo, e con queste fatiche*). *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 74. In speranza di que' beni eterni, molti Santi sostennero infiniti e smisurati tormenti. *Stor. S. Eugen.* 383. (M.) In grande furore comanda che tutta la sua famiglia s'armi. *Pass.* 190. (M.) Amare Iddio in tutta l'anima. *E appresso:* [illegible] in tutta l'anima. *E sotto:* Amare Iddio con tutto il cuore e con tutta l'anima amarlo..., in tutta la mente. *Med. Arb. Cr.* 79. (M.) Acciocchè allegramente cantiamo dinanzi da te in voce d'allegrezza e di gaudio. *Dant. Par.* 15. A così fida Cittadinanza, a così dolce ostello Maria mi diè chiamata in alte grida.

Bocc. g. 7. *n.* 6. (Mt.) Quanto più potè in parole lietamente il ricevette. *Amm. Ant.* 3. 6. 11. L'animo ch'è buono tuo reggitore in poche parole è assai ammonito. *Fr. Giord.* 178. Addomandate in fede e non dubitate. *Vit. SS. Pad.* 1. 15. Quegli che si gloriava contro all'uomo perchè non avea carne mortale e passibile, fosse vinto in sua vergogna dall'uomo che ave carne e sangue. *E* 178. Lo quale poi tornando a casa in propri piedi, molte altre inferme provocò ad andare a lui. *Franc. Sacch. Nov.* 32. (*Man.*) Hanno battezzata l'usura in diversi nomi. *M. V.* 8. 13. In poco onore de' guidatori della città di Roma. [Camp.] *Bib. Paral.* 1. 21. Ed invocò Iddio, ed esaudillo in fuoco da cielo sopra l'altare de l'olocausto (*in igne de coelo*). *E Esdr.* 1. 1. E tutti quelli ch'erano d'intorno ajutarono le loro mani in vasa d'ariento e d'oro, ed in sustanza d'animali... (*in vasis... adjuverunt manus eorum*). *S. Greg. Mor.* Lo quale con tanta austerità [illegible] la sua carne in vigilie e in digiuni, sostenendo miseria di freddo e di nudità. *Tass. Ger.* 1. 4. (M.) Queste mie carte in lieta fronte accogli, Che quasi in voto a te sacrate io porto.

[T.] *Ha senso di mezzo o strumento, aff. a* Con. Lodare negl'inni. — Celebrare nel suon della cetra.

8. *Per In favore, A pro, In riguardo di, Rispetto a, Verso. Sen. Decl.* 54. (M.) Io non t'ho privato della mia eredità perchè tu sia stato grato e conoscente del bene e pietà che il tuo fratello ha operato in te, ma perchè... *E* 215. Tu allegi, padre mio, che per la poca riverenza che io ebbi in te, tu m'hai privato. *Belc. Vit. Colomb.* 178. Per lo grande amore e divozione che la buona memoria di suo marito aveva in questo monastero,... *Tes. Br.* 8. 31. Or potete esser pietosi in coloro che non ci lasciavano [illegible]. *Ott. Com. Par.* 15. 351. [illegible] tu vedi in me che io mi mostro sì pietoso in te, come fu Anchise verso Enea. *Stor. Bart.* 40. In questo mio amico non ho mostrato se non poco amore. *Bocc. g.* 2. *n.* 7. (M.) [illegible] la prenze, vedendola, oltre a la bellezza, ornata di costumi reali, [illegible] donna dovere essere estimò, e per tanto il suo amore in lei si raddoppiò. *Fior. Virt.* 44. Non esser avaro in misericordia, se tu la vuoi trovare in te. *Lib. Pred. Serm.* 31. (Man.) Signor mio, abbi pazienza in me, e ogni cosa ti renderò. [Val.] *Leggend. Tob.* 10. Farà che tu sempre abbi la madre [illegible] in cuore, e pensa a la fatica ch'ella have durata in te.

9. *Per Contro. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 273. (C.) Metello, Cesare sentì la ribellione de' suoi eserciti, ed in sè vide rivolto il romano popolo. *Petr. Son.* 106. Ajace in molti, e poi in se stesso forte. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 4. 34. Se non avessero peccato in [illegible] in Dio per empia curiosità. [illegible] *S.* [illegible] 47. (M.) Il Precursore [illegible] in cielo e [illegible] a le (*Ha tradotto, a errore il* Peccavi in coelum et coram te, *del Figliuol prodigo.*) *Cavalc.* [illegible] 117. (Mt.) E però per questi rispetti è peccato in Spirito Santo. *Boez.* 47. [illegible] alcuno in altrui possa fare, che egli in altrui non possa sostenere? *Bocc. Nov.* 77. 64. (M.) Io non so qual maggior crudeltà si fosse potuta usare in un traditore. *Dant. Inf.* 11. Puote uomo avere in sè man violenta. *E* 25. Per tutti i cerchi dello Inferno oscuri Spirto non vidi in Dio tanto superbo. [Camp.] *Bib. Ep. can.* VII. *Hebr.* Ed induce la santa Scrittura contro coloro che peccano in Dio.

10. *Per Di. Ovid. Pist.* 49. (Mt.) Al partire la lasciò gravida in due fanciulli. [Camp.] [illegible] Baciommi il volto, e disse: alma sdegnosa, Benedetta colei che in te s'incinse! *E vuol dire* Benedetta la madre tua.

11. [Cors.] In *per Siccome. S. Agost. C. D.* 20. 19. Sederà in tempio di Dio, che è la Chiesa, come diciamo, siede in amico, cioè siccome amico.

12. *Per Fra. G. V.* 11. 135. (M.) In noi regnava solo un piccolo peccato tra gli altri che più spiaceva a Dio che quegli de' Pisani, cioè non avere in noi nè fede nè carità (*cioè, tra noi. Più sotto raffermando lo stesso dice:* Poca carità era tra noi). [T.] *D.* 2. 28. Benedetta tue (*tu*) Nelle figlie d'Adamo. *Luc.* 1. Benedicta tu in mulieribus.

[T.] Una volta in mille, in cento.

13. [Camp.] *Per Tra, Nel mezzo.* [illegible] 13. [illegible] i tuoi malvagi pensamenti e incontinente [illegible], senza fare altro [illegible]. *Bib. Esdr.* 1. 1. Qual è in voi di tutto il popolo suo, sia Iddio con esso lui (*Quis est in vobis*...). [Nov.] *Cant. post.* Ora che siamo in questa bella gente.

14. *Per In genere di, In fatto di. Fr. Giord.* 97. (M.) Non è da credere che venissero i cammelli, perocchè non è bestia da cavalcare, ma da portare in carichi più di mulo assai più.

15. *Per Intorno (alla persona o a qualche parte del corpo). Bocc. Nov.* 32. 25. (C.) E messagli una catena in gola. *E* 90. 11. Appresso miso in dito a messer Torello un anello.

16. In [illegible] *tempo ed accompagnato con nome numerale vale Nello spazio di. Bocc. pr.* 70. (C.) Intendo di raccontare cento novelle, [illegible], raccontate in dieci giorni da una onesta brigata di sette donne e di tre giovani. *E nov.* 17. 4. Alla quale in forse quattr'anni avvenne... di fare nuove nozze da nove volte. [T.] *Vang.* Distruggete questo tempio, e in tre dì lo rizzerò. — In quindici giorni ha finito. — In una settimana sgombererò.

17. *E senza nome numerale per dinotare tempo, vale Durante il, o la, Nel tempo di. Vit. SS. Pad.* 2. 304. (M.) E in queste parole Panuzio tornò a casa (*cioè, mentre si facevano tali parole*). *E* 271. Incominciai a piagnere e a gridar fortemente, e in questo pianto e grido mi destai. *Bocc. Nov.* 1. [illegible] Essendo stato in passioni lungamente [illegible] in morte e reputato per santo. *M. V.* 3. 63. Morì nel regno in assenza del padre. *Ar. Fur.* 3. 2. [illegible] il mondo lustri, Più gloriosa stirpe [illegible] in pace e in guerra. [T.] In così dire si alzava. — [illegible] — Consumare il tempo in cose da nulla. — [illegible] passate in pianto.

[T.] *Della gravidanza.* Essere in quattro mesi, nel settimo mese.

[T.] *Di lunghezza di tempo e d'operazione. Prov. Tosc.* 72. In [illegible] s'accomodan le te.

[T.] *Nell'atto di.* Colto in fallo.

18 In *congiunto a parole di tempo, vale* Con la data de', Sotto la data del, *o sim.* Dav. Scism. 47. (M.) Papa Pagolo terzo,... per farlo ravvedere mandò fuori una [illegible] in dì 30 d'Agosto 1535.

19 *Parlandosi di tempo, invece di* A. Fior. S. Franc. 79. (M.) Io sono l'anima di quello frate giovane che morì in questo dì.

20 *Talora accenna l'età o l'anno in che altri fece checchessia.* Vit. S. Gio. Batt. (M.) Chi dice ch'egli v'andò (al deserto) in cinque anni, e chi dice che v'andò in sette, e di sette si tiene per fermo. (Lamp.) S. Gir. Pist. 31. Intra l'altre cose mi pregasti ch'io ti dichiarassi la cagione perchè Salamone e Achaz si dichino avere generati figliuoli in undici anni. E appresso: Roboam in quarant'anni regnò in Jerusalem, cioè, succedette al padre nel regno. (Val.) Ant. Com. Dant. 2. 59. L'autore cominciò questo suo libro in trentacinque anni. [T.] Lett. di Lucr. Tornab. Aveva seco sua figliuola, la sposa di Lorenzo il Magnifico, d'età d'anni quindici in sedici. — Bocc. Nov. 23. 3. (C) La moglie..., giovane ancora di ventotto in trenta anni (cioè, fra i ventotto e i trenta anni). Vit. S. Fltr. 337. (M.) D'età d'anni quattro in cinque cominciò a servire a Dio (cioè, verso i cinque, ovvero da quattro a cinque).

21 *Posposto alle particelle* Fino, Infino, Sino, Insino, *accenna talora termine, e vale* Al, o Alla. Fior. Ital. 132. (M.) E così [illegible] figliuol de' figliuoli fino in quarta generazione. Red. Lett. 1. 458. (Man.) La consiglio a continuare (a prendere il medicamento) sino in trenta giorni.

[Val.] *Al numero di.* Ordinam. Ornam. Donn. Etrur. 1. 429. Farsi recare in cotal casa infino in cinque taglieri di catuna vivanda.

22. *In vece di* Per. Bocc. Nov. 1. 8. (C) E così in contrario le taverne e gli altri disonesti luoghi visitava volentieri. M. V. 11. 26. Elessono in Papa messer Guglielmo Grimoardi. Cavalc. Med. cuor. La quale se ne voleva arrecare in figliuolo. Fr. Giord. 202. (M.) I semplici nol possono vedere (che c'è Dio) collo 'ntendimento, ma hannolo in fede che 'l credono. Bemb. Pros. (Mt.) Dannosi oltre a ciò, per chi vuole, in compagnia di tutte queste e simili voci, quelle ancora... Fior. S. Franc. 109. Meritò di vedere... Santo Francesco ratto a Dio e sospeso da terra alcuna volta in ispazio d'altezza di tre braccia. E 159. E tornando con un carico di legne, una donna il domandò in compera. Vit. SS. Pad. 1. 42. Quando, e a cui suole, e come gli piace, in[illegible] meglio dà la sua medicina. Guitt. Lett. 1. 3. Che hanno i nostri beni, ove pro non ens'i più che non vale in perdita d'amore, d'onore e di virtù, od in acquisto di vizi? (cioè, per la perdita che si fa dell'amore, ecc., o per l'acquisto che si fa dei vizi). Fior. [illegible] 4. E poichè piacere è di lui, a cui rimai sarai cara sposa, con costoro n'andrai, e noi sempre in caro padre terrai. E 1. 2. Ora, poi che gl'Iddii hanno te eletto in mio secretario, ti voglio manifestare il mio intendimento. Bocc. g. 2. n. 1. Niuna cosa in sua scusa valeva dire. E g. 9. n. 2. Il quale poi molte volte, in dispetto di quelle che di lei avevano invidia, vi fe' venire. Petr. p. 1. 58. E pur com' intelletto avesse e penne, Passò, quasi una stella che in ciel vole. Vit. S. Gio. Batt. 249. Mi parrebbe aver perduta la fatica che ho durata in voi. E appresso: Beato chi non sarà scandalezzato in me. Vit. SS. Pad. 2. 271. Ricordati almeno della fatica ch'io ebbi e in te durai, portandoti e nutricandoti.

23 *Per* A fine di, *ecc.* Guitt. Lett. 1. 4. (M.) Meglio dell'uomo, a cui ragione è data in conoscere e amare buono.

[T.] *Forse in questo senso e simil. all'* in *gr. e al* Fiera *lat.* Più vivo il seg.

[T.] Non vi sia in comando: *modo di pregare altri che faccia o dica, e l'*In *ha qui senso aff. agli usi latini.*

24 *Per* In cambio di. Guitt. Lett. 10. 29. (Mt.) Non dareste no auro in piombo: non dunque maggiormente Dio in uomo.

25 *Talora accenna indirizzo a qualche parte, e vale* Verso. Petr. son. 13. (M.) Fermo le piante sbigottito e smorto, E gli occhi in terra lagrimando abbasso. E 18. Volto in quella parte, Ove 'l bel viso di Madonna luce. Fr. Giord. 186. (Mt.) Riguarda dunque in [illegible] serpente dolce Cristo, ch'è in sulla croce, vedrai ch'è posto in ogne parte acciocchè tu il veggia.

26 (Camp.) *In signif. di* Col favore, Con l'ajuto. Bib. Salm. 43. Noi in te cacceremo i nostri nemici d'intorno a noi. (*In te inimicos nostros ventilabimus cornu*).

[T.] Salm. In Deo meo transgrediar murum. Vang. In che potestà fai tu queste cose?

[T.] *Di potestà o facoltà.* Vang. Sedere alla destra mia o alla sinistra, non è in me darlo a voi, ma a chi è dato dal Padre mio.

[T.] *Idea d'invocazione più o meno espressa.* In nome di Dio. — Parlare, Operare, Giurare in nome d'uno.

27 (Val.) *Per mezzo di.* Fortig. Ricciard. 8. 87. E molto più che non si spiega in voce.

28 *Per* Sotto. G. V. 5. 17. 3. (M.) Lasciò il detto Federigo suo figliuolo piccolino in guardia e tutela di santa Chiesa. Guicc. Stor. lib. 4. 120. Si convennero,... che... la città di Firenze fosse amica, confederata, e in protezione perpetua della Corona di Francia.

29 *Per* Da. Cavalc. Pungil. 5. (M.) Il qual beneficio quanto sia grande ed utile si può conoscere in ciò, che quello che perdosse. .

30. *Per* Di. Bocc. Nov. 18. 11. (M.) Dimenticato l'amore, e in fiero furore accesa disse. Ovid. Pist. 49. Al partire la lasciò gravida in due fanciulli. Liv. M. (Man.) In soprannome orgoglioso fue appellato.

31. *Talora vale anche* Nel concetto di, Appresso. Dant. Inf. 11. (M.) D'ogni malizia, che odio in cielo acquista, Ingiuria è il fine.

32 *Talora accenna* Divisione, Spartimento. Dant. Inf. 4. (M.) La sesta compagnia in due si scema. E 11. Ma perchè si fa forza a tre persone, In tre gironi è distinto e costrutto.

[T.] *Di distribuzione.* Vang. Cinque pani in cinquemila uomini.

[T.] *Accennando a opera di più.* Questo lavoro l'abbiam fatto in tre.

[T.] *Idea di quantità e intensità.* Crescere in quantità, in mole, e, Diminuire di mole, di quantità. — Diminuire di numero, piuttosto che in numero. L'In meglio col Crescere.

33 *Talora accenna l'effetto di un cambiamento di natura.* Dant. Inf. 25. (M.) Taccia di Cadmo e d'Aretusa Ovidio: Che se quello in serpente, e quella in fonte Converte poetando, io non l'invidio. Petr. Canz. 4. 2. Fer' i duo mi trasformaro in quel ch'i' sono, Facendomi d'uom vivo un lauro verde. Fr. Jac. Tod. 2. 12. 40. Nostro corpo in tanta altura Sarà posto in sepultura, A disfarsi in verme e polve.

[T.] Andò in fumo, in sudore.

34. *Talora accenna la Specie del vestito o abbigliamento che altri ha indosso.* Franc. Sacch. Nov. 52. (M.) Sempre andava in gorgiera. Tac. Dav. Germ. 374. A cavallo basta loro scudo e asta, a piedi tirano frecce parecchi per uno lontanissimo, ignudi, o in farsetto. [T.] Vang. Vide due Angeli in veste bianca (in albis). Petr. Giovane donna in un vestire schietto. — In abito di cerimonia, in parrucca.

[G.M.] È venuto a pranzo in giubba, in soprabito. — Oggi il sig. Pietro è in gala, perchè deve andare a Corte.

[T.] *Forma di libro e d'altro.* In quarto, In quadro.

[T.] *Di parte d'un corpo.* Salvin. Iliad. 314. Costui io accostantesi colpii Coll'asta, che di rame è aguzza in punta.

35. *Accenna talora la Roba onde altri è vestito.* Dant. Purg. 29. (M.) Dalla sinistra quattro facean festa In porpora vestite.

36 *Talora accenna la forma, il modo in cui è fatta una cosa.* Pallad. Nov. 12. (Man.) Si vuol fare... addentro piedi tre e larga piedi due in quadro. Benv. Cell. Oref. 11. Ragioneremo ora come essi (*diamanti*) di rozza forma si riducano a quella perfezione e bellezza che si veggono intagliati in tavola, a faccette, e in punta.

37. *Talora accenna la cosa a cui altri ha volto l'animo, l'affetto, o sim., o intorno alla quale altri è occupato.* Vit. S. Gio. Gualb. 293. (M.) Il suo fervore era solamente in vita monachile. Petr. cap. 2. Troppo stai in un pensier alle cose diverse.

38. *Talora vale* Per quanto spetta a, Quanto a. Petr. cap. 2. (M.) Padre m'era in onor, in amor figlio, Fratel negli anni.

39. *Talora dinota la Materia o la Persona in che o per cui altri spende.* G. V. 11. 20. (M.) Modesto fu e sobrio in suo vivere, e più amava vivande grosse che delicate, in sè proprio poco spendeva. Franc. Sacch. Nov. 69. Trovò avere speso in lui e nel consigliero lire quarantasette... (*cioè, nel mantener sè e il consigliero*). E Nov. 155. Se torrete un polliracchiello, in che spendiate otto o dieci fiorini.

40 *Accenna anche talora la materia dell'azione del verbo.* Vit. SS. Pad. 2. 49. (M.) Ciò che lavorava il dì, facendo una matta per dì, spendeva la sera in vino. E appresso: E tutto il prezzo spendeva in vino.

41 *Serve anche a dinotar la materia o la massa di checchessia, ed equivale a* Di. Cant. Carn. 184. (M.) Per[illegible] col re e coltroni Gran masserizie abbiamo in panni lini.

42 *Talora vale* In numero di. Belc. Vit. Colomb. 643. (M.) Volse che fussino tutti vestiti, e fece fare loro per [illegible] in sessanta gonnelle.

43 *Talora invece di* Per effetto di. Ar. Fur. 30. 3. (M.) Ben spero, donne, in vostra cortesia Aver da voi perdono, perch'io vel chieggio.

44 *Serve a dir la pena di che altri è condannato.* Franc. Sacch. Nov. 114. (M.) Ma ivi a pochi dì fu condannato in mille lire. (*Così dicesi* Condannato nella testa.) [Val.] Pucc. Centil. 58. 88. E furno tre Cavalier condannati, Cioè in dumila lire ciaschedono.

45. *Talora importa* Cagione efficiente. Vit. S. Gir. 81. (Mt.) Tu mi di' cose in gran tremore; e molto sarei contento che questo si conoscesse..., (*cioè, cose che fanno tremare*).

[T.] *Nel linguaggio biblico denota la cagione e il soggetto.* Esultare nella vendetta, nel perdono, in Dio. Salm. 71. Saranno benedette in lui le tribù della terra. Vang. Si maravigliarono nella dottrina di lui. E: In te mi son compiaciuto. E: Se tutti si scandalizzeranno in te, ma non io.

[T.] Delle cose in cui lo accusato. — Lo accusano in molte cose. — In questo io lo scuso. — In questo è da lodare.

[T.] In materia di codici.

46. *Talora dinota il Linguaggio, o il Genere della scrittura che altri adopera.* Petr. Son. 1. (M.) Voi che ascoltate in rime sparse il suono Di que' sospiri, ond'io nutriva il core... Ar. Fur. 1. 2. Dirò d'Orlando in un medesmo tratto, Cosa non detta in prosa mai nè in rima.

Onde In latino, ecc., *vale* In lingua latina, ecc. Sen. Pist. 9. (M.) Tu mi domandi come i sofismi si chiamano in latino. Tac. Dav. Ann. 2. 33. Vedevasi Arminio di là minacciare e sfidare a battaglia mezzo in latino.

47 *Talora accenna la cagione che muove a operare, o il fine che altri si propone.* Sen. Ben. Varch. 4. 37. (M.) E sempre in riconoscimento del suo portarsi valentemente, gli donava alcuna cosa della preda. Segner. Crist. Instr. 3. 30. 13. Fu veduto... il Demonio... incensarla solennemente, in riconoscimento del gran guadagno che ritraeva l'Inferno da quello spettacolo d'impurità...

48. *Veramente.* Guitt. Lett. 1. 5. (M.) Nostro Signore, in cui è vera sapienza di tutte cose conoscere in lor valuta, e in sè (*cioè, secondo, o per quello che vagliono e sono*). E 14. 41. Sembranvi fagiani in sapore (*cioè, quanto al sapore*), e vi pascete in essi. *E appresso:* Ditelmi, se vi piace, in vostra scusa (*per vostra scusa*). Vit. SS. Pad. 2. 186. In te dunque è di riceverli, o di cacciargli (*cioè, sta in tua balìa*). Grad. S. Gir. 94. Chi vuol essere savio innanzi a Dio, sia prima folle al mondo, perciocchè egli sia savio in Dio.

49 I In *talvolta si scema dell'*I, *per togliere il concorso delle vocali, ed in principio di verso altresì.* Alleg. 154. (Mt.) Pensai 'n un sorsettino o due al più, sanio farmi dell'acqua ch'il cervello intrica. E ivi: Ci si muor 'n una stalla come un cane. Morg. 2. 29. (M.) 'N una loggia arrivorno per ventura. Fir. Rim. [illegible] (Mt.) 'N una man porta un'accesa facella Colla quale ha talvolta acceso il sole. Cavalc. Stoltiz. 277. (M.) Ch han 'n ogni nostra via lacci composti. E 281. Star 'n esta vita a questi color piace.

50 *Cogl'infiniti de' verbi e co' gerundi si congiunge, come* In legger libri, In leggendo libri, *ecc.* [T.] *Gli antichi Lat. accordavano il gerundio col nome, dandogliene il numero e il genere.* [illegible] G. V. 11. 82. 1. (C) Più discordie ebbono col conte lor signore..., e cacciârlo di Fiandra alcuna volta alla cortese, a modo di confino, e poi rimandavano per lui, come popolo che era in vacillare e in non fermo stato (*cioè, sul punto di vacillare*). Dant. Purg. 20. E per ventura udii: Dolce Maria, Dinanzi a noi chiamar così nel pianto, Come

la donna che in partorir sia. *E Purg.* 5. (*M.*) Però pur va ed in andando ascolta. *Dittam.* 4. 26. Ancora vi trovammo un'isoletta Là dove l'uomo mai morir non puote, Ma quando in transir sta fuor se ne getta. *Ninf. Fies.* 15. E quivi le ammoniva tutte quante In nel bene osservar virginitate. *Allegr.* 176. Al come s'usa in gonfiando il pallone. *F.* 98. Ora in andandomene a contare i merli per uggir la mattana. *Cr.* 2. 13. Il fresco (*letame*) racchiude ancora troppo vapore in se, ma il vecchio l'ha in tutto perduto in amministrando e dando il suo umore in nutrimento.

51. *Innanzi alla lettera S, cui segua un'altra consonante, è ragione che a questa lettera si premetta un I.* *Bocc. g.* 1. *n.* 4. (*M.*) Un frate antico di santa e buona vita e gran maestro in iscrittura.

Pure spesso ciò non avviene. *Petr. p.* 1. 146. (*M.*) Or mi tiene in speranza ed or in pene.

52. *Unito agli Aggettivi e ai Nomi formansene varii modi avverbiali, che si troveranno per la maggior parte tratti fuori secondo l'ordine alfabetico.* (*M.*)

53. *Quando più voci che egualmente il richieggono si seguono, il darlo a ciascheduna fa il parlar più leggiadro e più chiaro.* *Bocc. g.* 2. *n.* 8. (*M.*) La Violante venne crescendo ed in anni ed in persona ed in bellezza, e in tanta grazia di chiunque la conoscea, che era a veder maravigliosa cosa. *Petr. p.* 3. 12. Non avrà albergo il Sol in Tauro o in Pesce.

Per tuttavia alcuna fiata si tace. *Petr. p.* 3. 12. (*M.*) E [illegible] che in Castalia od Aganippe Vidi cantar per l'una e l'altra riva.

54. *Innanzi a' nomi che denotano Spazio di tempo sovente con eleganza si sottintende.* *Cavalc. Pungil.* 289. (*M.*) L'erbe sono buone da mangiare e da usare, ma non perciò siano colte in al dì o tal punto. *Dant. Inf.* 33. Però non lagrimai nè rispos'io Tutto quel giorno nè la notte appresso. *Ar. Fur.* 1. 35. Quel dì, e la notte, e mezzo l'altro giorno S'andò aggirando, e non sapeva dove.

55. *Tacito più assolutamente e più chiaramente.* *G. V.* 7. 57. (*M.*) Fece fare coperte usciere da portare cavalli, e più altri legni passeggieri, grande numero (cioè, *in grande numero*). *E* 5. 1. Furono sconfitti nel luogo detto Monte del porco, e molti Romani presi e morti sì grande quantità che nelle carra (cioè, *in sì grande quantità*).

56. *Talora si premette alla particella Su per mera ridondanza e proprietà di lingua.* *Bocc. Nov.* 4. 3. (*M.*) Un giorno in sul mezzodì gli venne veduto una giovane in [illegible]. *Dant. Inf.* 11. In su l'estremità d'un'alta ripa... [T.] In sulla fine. — Toglier il vino d'in sulla feccia.

57. [illegible] *Avanti alla prep. Verso è pleonastico.* *Fortig. Ricciard.* 23. [illegible] In verso sua marina Scendean gli sposi.

[T.] *E con altre prep.* In fuori, in dentro.

58. *Comunemente davanti all'articolo rare volte si usa, ed in sua vece si adopera Ne, formandosene le preposizioni articolate* Nel, Nello, Nella, Nei, Negli, Negli, Nelle, *che anche separatamente scrissero i più antichi, ed alcuna volta anche i più moderni, massime in verso.* (*Mt.*)

Pure anche i buoni scrittori se ne servirono talora, non solo in versi, ma eziandio in prosa. *Petr. Son.* 246. (*C.*) Ma ben ti prego che in la terza spera Guitton saluti. *Grad. Cont. Bell. Man.* 40. Di sotto in gli occhi vaghi, che m'han morte. *Pecor. g.* 25. *n.* 2. E tornossi addietro in le sue terre. *Vit. SS. Pad.* 2. 304. Dirizzami in la via della salute. (*Camp.*) *Macc. Vit. S. Cat. Legg. abbrev.* Siccome si contiene in la detta Leggenda nella seconda Parte in Capitolo decimo. = *M. V.* 4. 84. (*Mt.*) Ed ordinò il comune che catuno che prestasse danari di questa sega fosse in certo tempo assegnato in le sue gabelle. *Bocc. Vis.* 24. [illegible] do poi Minos avea privato Niso del regno, e messo fuor [illegible] Scilla la gittava in il mar salato. *Dant. Canz.* Ita n'è Beatrice in l'alto cielo. *E Purg.* 24. E quella faccia Di là da lui più che l'altre trapunta Ebbe la santa Chiesa in le sue braccia. *E* 31. Com'in lo specchio il sol, non altrimenti La doppia fiera dentro vi raggiava. *E Par.* 8. Lasciando il giro Pria cominciato in gli alti Serafini. (*T.*) *E Inf.* [illegible] In la vita primaia. *E* 13. [illegible] in la terra. *E* 15. [illegible] in mente.

59. † *Tal ora presso gli antichi scrittori In, e Ne, e Nel si trovano insieme congiunte.* *Amm. Ant.* 25. 3. 2. (*C*) In nel numero di pecore e di fiere è avuto qualunque è oppresso da diletti del corpo. *E* 25. 6. 4. In nel seme dell'uomo si trae sustanza di fuoco e d'aere. *E.* 30. 8. 4. In nel [illegible] leggiere d'altrui e le parole gittare, in [illegible] dimore [illegible]. *F.* 53. 1. 11. In nel colpevole della piaga la piaga fa ritornare. *E.* 37. 2. 5. In nelle ricchezze e potenza e ogni ventura buona e ria, il magnanimo temperatamente si porterà. *Stor. Pist.* 81. Cavalcarono la gente di Castruccio in nel monte sotto a Pistoja. *Serm. S. Agost.* 1. (*M.*) *Buonacc. da Montemagno. Oraz.* 3. *Ninf. Fies.* 248.

60. † *Innanzi ancora dai più antichi* In del, In della. *Guitt. Lett.* 1. 3. (*M.*) Beatitudine è in virtù, e noi la cheremo in vaz, ed è in delle grandezze grande in l'abisso, e noi la cheremo in esse miseri tanto in terrene. *E* 5. 22. (*M.*) Acciocchè voi siate in della Corte di Paradiso altresì, tanto gloriosamente grande come siete qui tra noi. *Gr. S. Gir.* 2. Io che [illegible] nostro Signore disse in del Vangelio. *E* 5. (*M.*) Che maggiore sperare fa uomo in del nostro Signore, che non fa in degli principi. *Nov. ant.* 1. *E nov.* 80. *Rim. ant. F. R. Neracc. Angu. son.* 27. *Guitt. Lett.* 19. 50.

61. *Dopo In alcuna volta si tace l'articolo.* *Bocc. g.* 8. *n.* 7. (*M.*) La giovane donna, la quale non teneva gli occhi altrove che in inferno, accortasi di lui, in se stessa ridendo disse. *Dant. Canz.* Madonna è desiata in sommo cielo.

62. *Nelle parole composte quando In precede le lettere L M R, la N si converte talora in esse seguenti, come* Illecito, Immobile, Irrazionale. *Sen. Pist.* (*M.*) Illoro (*in loro*) non ha fior d'agio; e se ve l'ha loro, e' ve n'ha assai più di misagio.

63. *Innanzi al B e al P si muta in M, come* Imb[illegible], Impudico. (*C*)

64. *In composizione talora ha forza privativa, come* Inarrivabile, Impareggiabile. (*C*) [T.] *In questo senso è forse metatesi di Ni, come Ni e Ne si [illegible] interrogando o dubitando. In privativo, sanscr.* An, *gr.* Ἀν *per* Ἀ, *ted.* Un.

65. *Talora anche conserva il primo proprio significato, come Inserrare. Ved. Dep. Decam.* 100 e 101. (*C*)

(G. M.) *E Annot.* 90. In, di sua propria natura, non sempre aggiugne dove ei s'appicca, e non mai priva o toglie, che a questo ci serve il *dis* e la *s*, e talvolta la *me*, siccome in *inasprire, impietrare, impigrire, insolentire, inglorire*, ed in tutti altri, si vede che volendo dire il contrario si dice *disaspre, spetrare, spigrire, svolentire, svogliato.* (*Non sempre vero.*)

IN ABBANDONO. *Post. avverb.* Senza cura, Senza custodia. Ora s'accompagna comunemente co' verbi Lasciare, Mettere, o sim. V. ABBANDONO, § 2. *Alam. Colt.* 1. 4. (*C*) Indi volga il pensier, coll'opra insieme, Intorno a' prati che 'l passato verno Aperti in abbandon negletti furo, Agli armenti, ed ogni uom pastura e preda.

2. *E per Alla disperata, A precipizio.* *Bern. Orl.* 1. 4. 48. (*M.*) Fuggon per la campagna in abbandono. Rotta e stracciata fu la lor bandiera. *E* 7. 38. Tutta la buona gente è morta o presa. Il popolazzo fugge in abbandono. *E* 40. 49. Vanno i Tartari tutti a fil di spada, Compassion non trovan, nè perdono; Per campagne, per coste, e fuor di strada Fugge tutta la gente in abbandono.

† **INABBONDANTE.** *Agg. com.* [Cors.] Non abbondante. *Scelta Volg. Liv. D.* 1. *L.* 7. § 38. Nei stanchi e lassi per le battaglie dobbiamo stare a Roma ne la pestilenza, e nella inabbondante o arida terra [illegible].

INABILE. *Agg. com. Aff. al lat.* Inhabilis. Non abile. *Tac. Dav.* (C) E... gravemente di ferita nel braccio, che da indi innanzi divenne inabile a non poter più combattere. *Varch. Stor.* 14. 526. (*Man.*) Deliberò che [illegible] giurasse d'essere povero inabile, e [illegible] per le spese che gli occorrevano a potere alle cose ordinarie. *Salvin. Inc.* 2. 437. Però per esempio i Romani la tutela essere una incumbenza ufficiosissima per conto che per l'età sono inabili a difendersi e a reggersi.

[T.] Inabile all'armi, al matrimonio, al lavoro, a un'arte.

[T.] *Di facoltà civil.* Inabile a contrarre, all'esercizio di tale o tale diritto.

2. Inabile *è anche termine legale, e significa Che non ha le qualità richieste dalla legge per fare una cosa.* (*Man.*)

3. Inabile *dicesi anche Che non è capace di produrre un effetto; ed in questo senso non si dice che delle cose.* *Sagg. nat. esp.* 34. (*C*) Doverebbe l'ora inabil peso della poca aria rinchiusa sotto la campana rimanere inabile a mantener l'argento a quella medesima altezza.

4. *Per Indisposto.* *Red. Lett.* 71. (*M.*) Parmi che il [illegible] voglia essere ostinato e caparbio, ed inabile ad ammettere la sanità.

INABILITÀ, INABILITADE, e † INABILITATE. *S. f.* Contrario di Abilità. *Incapacità, Insufficienza.* *Fir. Dial. bell. donn.* 390. (*C*) Così per cagione della recente fu il presente gittato via. *Red. Lett.* 2. 16. Dirò solo che ancor io mi son qualche poco dilettato di questa virtù, ancorchè non abbia potuto per la mia inabilità farvi profitto alcuno. *Borgh. Lett.* 59. (*M.*) Essendo necessario assistere con la persona all'inabilità de' copisti ignoranti. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 14. Per questo son fatte le balie, perchè suppliscano alla inabilità delle madri.

2. Inabilità *è anche term. legale, e vale Mancanza delle qualità volute dalla legge a fare una cosa.* *Varch. Stor.* 12. 460. (*M.*) Fecero una provvisione, nella quale [illegible] della balia e abilitavano Sua Eccellenza, ch'Ella potesse, non ostante qualunque inabilità, esercitare tutti gli ufici.

[T.] *Coll'A e l'Inf.* Inabilità a succedere.

INABILITARE. *V. a.*, e *N. pass.* Render e Rendersi inabile. (Tom.) *Segner. Mann. Marz.* 6. 3. [G. M.] *E Crist. instr.* 3. 1. 12. Il maligno pose in cuore a Giuliano apostata che, desistendo dalle stragi sì usate fin a quell'ora, opprimesse i Cristiani per altro verso, col renderli dispregevoli col vietar loro le lettere, con inabilitarli sì alla gloria dei maneggi, sì ai gradi della milizia. *E* 3. 24. 20. (C.) San Marco anacoreta troncossi fino a [illegible] dito grosso per inabilitarsi a ricevere sacro [illegible] (G. M.) *E* 2. 19. 13. Chi pecca s'inabilita totalmente dal canto suo a possedere mai più la gloria celeste.

2. *Per Render incapace a produrre un effetto, detto di cose.* (Cors.) *Magal. Lett.* 1. 7. Lo discostamento del movente da ogni somiglianza e proporzione col mobile è inabilità a muovere, e un rappresentamento [illegible] inabilita.

† **INABILITATIVO.** *Agg. Che ha facoltà d'inabilitare.* *De Luc. Dot. Volg.* 2. 3. 2. *Berg.* (*Mt.*)

INABILITATO. *Part. pass. e Agg.* Da INABILITARE. *Magal. Lett.* (*Mt.*) Mi trovo con tutte le sere legato e la mattina le giornate inabilitata all'uso degli studii [illegible] lasciargli a passare in città.

INABILITAZIONE. *S. f.* L'inabilitare. *Non com.* *De Luc. Dot. Volg.* 1. 1. 34. *Berg.* (*Mt.*)

INABISSAMENTO. *S. m.* Da INABISSARE. *Lo inabissare e Lo stato della cosa inabissata.* *Magal. Lett.* (*M.*) Se vorremo entrare nell'inabissamento de' ribelli per via di trabocchetti o di rovine, ancora sì che. (*Ve. fig.*)

INABISSARE e † INNABISSARE. *V. a.* Cacciar nell'abisso. *Fr. Jac. T.* 4. 24. 2. (*C*) Or non posso io peccatore [illegible] posso inabissare? *Cavalc. Pungil. cap.* 6. (*M.*) E quasi tremuoto percosse nella casa di quello [illegible] e inabissò la casa e tutta la famiglia. *Segner. Mann. Ott.* 14. 4. Un Signore, che si può [illegible] inabissare, quasi un guscio nel mar furioso.

2. *N. pass. Per Piombare nell'abisso, Sommergersi nel profondo.* *Salvin. Arcad. egl.* 12. (*M.*) [illegible], perchè non rompi o scappi Tutte onde in un punto, ed inabissati?

3. *E fig.* *Segner. Mann. Ott.* 28. 4. (*Man.*) Perchè [illegible] s'inabissi in quello [illegible] (Tom.) Inabissarsi in Dio, nelle gioje [illegible] ne' peccati più sozzi.

4. *N. ass. Entrare in abisso, Sprofondare.* *Salvin. Annot. F. B.* 2. 4. 30. (*M.*) [illegible] e nabissar. Innabissare, andare in abisso, sprofondare.

INABISSATO, e INNABISSATO. *Part. pass. e Agg.* Da INABISSARE, ecc.

2. *Per Profondo.* *Fr. Jac. T.* 5. 19. 17. (C) O nabissato amore, Senza nulla misura. *Red. Ditir.* 20. Nel bel giardino, Ne' bassi di Gualfonda inabissato.

3. *Trasl.* Depresso, Avvilito. *Guidott. Rett.* 105. (*M.*) Non accadere noi, nabissati che siamo, disciolti e disfatti.

INABITABILE. *Agg. com.* Non abitabile. *Annot. Vang.* (C) Egli abitava ne' luoghi secchi, nel deserto, nella terra inabitabile. *But. Par.* 10. 1. È la zona torrida inabitabile, se non alle sue estremità, per lo troppo caldo. *Segner. Mann. Ott.* 9. 1. (*M.*) Sopra i gioghi più inaccessi e più inabitabili di Gran [illegible].

2. [T.] *Per estens.*, Non comodamente abitabile.

A uomo tra le paglie o inabitabili case che sarebbero reggie alla povera gente.

† **INABITANTE.** *Part. pres.* di INABITARE. *Che abita. Segner. Mann.* (M.) Affetti amorosi verso di Dio, eccitati in noi dal suo Spirito inabitante dentro di noi. (*Inhabitans.*)

† **INABITARE.** *V. a. Abitare.* [Camp.] *Bib. Giud. C.* [illegible] poi che Troja fu distrutta, non volendo (*Diomede*) essere ricevuto nel suo regno, inabitòe Calavria.

2. † *E fig. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 181. (M.) Indegnamente inabita corpo, umano lo spirito beato e bestiale. [Camp.] *Bib. Job.* 10. Terra di miseria, dov'è ombra di morte e nullo ordine, e v'inabita sempiterna paura. (*Inhabitat.*)

3. † *E N. ass. Belc. Agg. Pr. Spir.* (M.) Sappia certamente per lo spirito santo che in te inabita, che ardentemente m' desidero coleste.

† **INABITATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INABITARE. [Camp.] *Bibbia. Bar. Is.* 62. La tua terra non si chiamerà più desolata..., e sarae inabitata. (*Inhabitata.*)

INABITATO. *Agg. Non abitato, Senza abitanti.* (Fanf.) *Ar. Fur.* 20. 19. (C) Poi questa spiaggia, inabitata allora, Trascorsa per fortuna li raccolse. *E* 6. 45. (M.) Se non ch' [illegible] il guado il passo serra. E quindi una montagna inabitata. [T.] *Più com.* Disabitato, *ma* Disabitato *anche dicesi luogo abitato dianzi, e che sarà poi di nuovo, o meno abitato di prima.* Inabitato *dice più espresso la solitudine.*

† **INABITATORE.** *Verb. m.* di INABITARE. *Che o Che abita in. Abitatore. S. Bonav. Specch. Vit. Spir.* [illegible] (Man.) Sommo inabitatore celestiale.

† **INABITAZIONE.** *S. f. Aff. al lat.* inhabitatio. *Abitazione dentro una casa, un luogo, ecc. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 445. (M.) È detto che Dio sia nelle cose... cioè per inabitazione, come nelli Santi. *Bocc. Vit. Ag. cap.* 49. La terzena inabitazione aggrava il senso che pensa molte cose.

† **INABITEVOLE.** *Agg. com. Inabitabile, Da non potervi abitare. Fiamm.* 3. 53. (C) Or chi puote ancora sapere se esso, la fortuna sospinto ad alcuno inabitevole scoglio, quivi la morte fuggendo dell'acque, quella della fame... ha acquistata?

IN ABITO. *Post. avverb. Abitualmente. Segner. Mann. Dic.* 1. 3. (M.) Hanno il cuor sempre acceso di amore in atto verso il Signore, e non sol in abito...

INABOLIBILE. [T.] *Agg. Da non si potere, o Da non doversi abolire. V.* ABOLIBILE. [Cors.] *Magal. Lett. At.* 1. 28. Non già essersi aboliti in que' medesimi paese tutti i vestigi..., tra quali molti vi ne avevano a essere per loro natura inabolibili.

INACCESSIBILE. *Agg. com. Aggiunto di Cosa o Luogo, a cui non si può salire, nè arrivare.* (Fanf.) *È in Cronaca e in Test.* — *Mor. S. Greg.* (C) Questa aquila stava nelli scogli, e in quelle che se fosse, e nelle ripe inaccessibili. *Stor. Eur.* 7. 156. Quando tempo gli parve... se ne tornò alla volta dell'Alpi, e non per la via ordinaria, ma per luoghi solitarissimi e inaccessibili.

2. *E detto di persona. Pallav. Stor. Conc.* 24. 735. (M.) Fu essendogli inaccessibile il Papa, per la tardità dell'ora... [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 10. 5. 4. Lungo tempo era stato inaccessibile per grave malattia. [T.] Inaccessibile alle lusinghe.

3. *Fig. Dicesi di qualunque cosa a cui altri non possa arrivare colla facoltà dell'intelletto. Teol. Mist.* (C) La divina scrittura è un lume inaccessibile, al quale non si può andare. *Fr. Jac. T.* [illegible] Dio senza figura Inaccessibil chiamato. *Salvin. Disc.* (M.) Ma che cosa egli sia Iddio è un segreto imperscrutabile; poichè egli abita in una luce inaccessibile.

4. *E detto di cosa impossibile a fare. Cocch. Anat.* (M.) Al voler unire non si potrebbon da loro senza spesa enorme e inaccessibile.

INACCESSIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr.* di INACCESSIBILE. *In Aud. Inn.*

INACCESSIBILMENTE. [T.] *Avv.* Da INACCESSIBILE. [T.] Fortezza posta in luoghi inaccessibilmente ardui.

2. *Trasl.* [T.] Dottrine inaccessibilmente elevate. Inaccessibilmente sublime, arduo.

INACCESSO. *Agg. Dove non è dato l'accesso, o non fu ancora; prendesi anco per Inaccessibile.* (V.) *Lat.* aureo, non com. *Segner. Mann. Ottobr.* [illegible] (M.) [illegible] fondò il suo sì degno istituto là sopra i gioghi più inaccessi e più inabitabili di Granoble. *Salvin. Opp. Pesc.* Nè fiume o mare alcun luogo è inaccesso. Non val discoscese o dirupato Inaccessibil sasso il corso arresta. *Menz. Op.* 2. 322. Gli Selve aspre e forti ed inaccesso scoglio.

2. *E fig. Segner. Crist. Instr.* 1. 28. 5. (M.) Vogliono discorrere infin de' pensieri altrui, e de' fini più intimi e più inaccessi.

INACCETTABILE. [T.] *Agg. Da non si potere, Da non si dovere accettare.* [T.] Proposta, Condizione, Profferta, Vantaggio, Salario, Legge inaccettabile.

INACCIAJARE. *V. a. Ar. Mes. Unire il ferro con l'acciajo per renderlo tagliente e più saldo.* Fanf.

INACCIARIRE. *V. a. Lo usò il Targioni per Inacciajare.* Fanf.

INACCORDABILE. [T.] *Agg. Da non si poter accordare. Pallav. Stor. Conc.* 2. 643. (Man.) Ne temeva con tutto ciò in suo cuore, non veggendo fra essi fino a quel giorno altra dissensione manifesta al popolo, e però inaccordabile senza vergogna d'una parte, che sopra l'Eucaristia. *Potrebbesi usare in altri casi.*

† **INACCORTO.** *Agg. Contrario di Accorto. Incauto, Inavveduto, Disavveduto, Inconsiderato. Ar. Fur.* 16. 61. (M.) E prima a Mosco, al giovane inaccorto, Che gli sta sopra, e di pigliar sel crede, Mena di punta,...

INACCUSABILE. [T.] *Agg. Che non si può accusare a ragione. Gr.* Ἀκατηγόρητος, *e lat. nel Volg. d'Iren.* [T.] *In Tert. in forma del Part.* Inaccusati e immunti. *E* Inaccusa e indifesa.

INACCUSATO. [T.] V. INACCUSABILE.

† **INACERBARE** e † **INNACERBARE.** *V. a. Esacerbare, Esasperare.* (Gl. Perazz.) — *Boez. Varch.* 2. 1. (C) E non volendo tu sofferire con pazienza quella sorte che non puoi mutare, che faresti, altro che inacerbarla e farla più grave?

INACERBIRE e † **INNACERBIRE.** *V. a. Inacerbare. M. V.* 1. 98. (C) Piggiorarono la condizione, e inacerbirono gli animi. *Coll. Ab. Isaac.* 12. Non inacerbire e non conturbare alcuno, e non avere a nullo invidia, ma guarda te medesimo.

[T.] Inacerbire la questione.

2. *Trasl. Si appropria al suon della voce, e vale Renderla ingrata, stridula, rauca. Albert. Tratt.* 1. cap. 16. (M.) La lussuria distrugge il corpo, le ricchezze conduce a niente, l'animo uccide, la forza toglie, lo viso accieca, la voce inacerbisce.

3. Fare inacerbire il sangue ad uno, *fig.*, vale *Cagionargli esacerbazione, Esacerbarlo. Pallav. Stor. Conc.* 2. 11. (M.) Questo ritardamento d'apprestar soccorsi insieme con la pubblicazione de' decreti intorno le materie di Fede avevan fatto su que' giorni inacerbire il sangue di Cesare verso il Papa.

4. *N. ass. e pass. Inasprirsi. Cron. Morell.* 328. (C) Dove contra di noi erano inacerbiti, e' si cominciaro a arrendere, e a addolcire come il mele. *Tass. Ger.* 6. 18. E qui più sempre l'ira e l'odio interno Inacerbasce, e 'l cor stimola e fiede. *Pallav. Stor. Conc.* [illegible] 449. (M.) Là dove per questa ubbidienza l'animo del Pontefice rimaneva in parte disacerbato, inacerbissi più aspramente per novella offensione. [Val.] *Fort. Riccard.* 23. 24. Il suo sdegno oltre misura s'inacerbisce.

INACERBITO e † **INNACERBITO.** *Part. pass. e Agg.* Da INACERBIRE, ecc. *Bocc. Nov.* 78. 2. (C) Con alcuna cosa più dilettevole rammorbidare gl'inacerbiti spiriti. *Declam. Quintil. C.* Inacerbito per letizia, offendo per tristizia, favello siccome superbamente assalti. *M. V.* 2. 51. Il tiranno inacerbito, non considerando la fè del cavaliero antico..., mandò per lui.

† **INACETARE.** *V. a. Bagnare, o Aspergere con aceto.* (C) *Apul.* Acetare, neut.

2. † *N. ass.* Inacetire. (C)

3. † *N. pass. Bagnarsi, o Aspergersi con aceto. Bern. Rim.* 1. 17. (C) Chi quando el' è di quella d'oro... Non vale inacetarsi, o manpiar agro.

INACETIRE. *V. a. Far pigliare qualità di aceto. Lat.* Acesco, Acisco. *Soder. Ort. e Giard.* 48. (Gh.) La radice dell'una e dell'altra (*sorta di bietola*), secca in forno o al sole, polverizzata e messa nel vino, subito lo inacetisce.

2. *N. ass. Inforzare a guisa d'aceto. Cr.* 4. 40. 5. (C) L'allume scagliuolo fa i vini stitichi, e quelli che inacetiscono o inagriscono, ferma. *E cap.* 45. *tit.* In che modo si provvede che 'l vino non inacetisca, e come inacetito si guarisca. *Red. Annot. Ditir.* 126. (M.) Vin forte si dice del vino che ha pigliato la punta, cioè che ha cominciato a inacetire.

INACETITO. *Part. pass. e Agg.* Da INACETIRE. *Cr.* 4. 45. *tit.* (C) In che modo si provvede che 'l vino non inacetisca, e come inacetito si guarisca.

INACIDIMENTO. [T.] *S. m. Principio e Atto dell'inacidire.*

INACIDIRE. [T.] *V. n. Divenire acido. Col.* Acco, *Pl.* Inaresco; *Gargil.* Inacisco. [T.] *Soder. Tratt. Alb.* 73. Nè tutti gli acerbi si fanno dolci; certi inacidiscono.

[T.] Inacidisce e il sapore e il liquore, o anche sostanza solida.

2. [T.] *Att. Far divenire acido.*

[T.] *E att. e neut. anco nel senso chim. che dicono* Acidificare, *ma* l'Inacidire *è più semplice.*

3. *Tras. Inacidirsi de' cibi nello stomaco non bene digeriti. Lat.* Inamarescere.

INACIDITO. *Part. pass. e Agg.* Da INACIDIRE. [T.] *Gasse. Tratt. Chim.* 2. 135. Aceto comune, o... vino inacidito.

2. [T.] *Della digestione. Vallisn. Op.* 3. 506. L'acido vizioso che gli ascende qualche volta alla gola, è pur segno anch'esso di crudità morbosamente inacidita.

† **INACQUAMENTO.** *V.* INNACQUAMENTO.

† **INACQUARE.** *V.* INNACQUARE.

† **INACQUATO.** *V.* INNACQUATO.

† **INACQUOSO** e **INACQUOSO.** *Agg. Senz'acqua. Secco.* (Fanf.) *In luogo. E nella Volg. e in Tert.* — *Buon. Fier.* 2. 2. 10. (M.) E con lor quei da Fiesol mirande Arr... Dall'inacquoso colle.

† **INACUIRE.** *V. a.* (Mus.) [Ross.] *Rendere acuto. Inacutire. Gal. let. in Ter.* 4. 4. 251. Inacuendo di nuovo il Sistema per un tuono più di quello che serve al Modo Frigio, s'avea quel del Tuono Lidio.

INACUTIRE. *V. a. Far più acuta checchessia di quello che è.* (Fanf.) *Gal. Par.* (M.) Se intenderemo essa retta C.N. girarsi sopra il punto C da O verso D, inacutendo... detti angoli, e finalmente trapassando,...

2. *N. pass. Diventar più acuto. Vit. Prop.* 108. (C) È manifesto l'angelo... andarsi per tal conversione inacutendo. *Gal. Gal. Fort.* 38. (M.) Il che facendo, non è dubbio alcuno che l'angolo del baloardo s'inacutisca.

3. *E att. si dice ancora delle voci e de' suoni, ed è il Passare dal grave verso l'acuto. Gal. Dial. mot.* 541. (C) Tre sono le maniere, colle quali noi possiamo inacutire il tuono a una corda. *E appresso.* Converrà attaccarvene quattro per inacutirla all'ottava. *Sagg. Nat. Esp.* 192. Quello, allentandosi, rendeva più grave il suono,... questo l'inacutiva.

E N. pass. Pros. e Rim. ined. Or. Rucel., ecc. 92. (Gh.) Due corde di metallo accordate all'unisono,... accostando all'una un carboncino di fuoco, e all'altra un pezzetto di ghiaccio..., la prima, allentandosi, si rende più grave, la seconda si tira e inacutiscesi.

INADATTABILE. *Agg. com. Che non può adattarsi.* [Cors.] *Magal. Lett.* 1. (C) La lor somma stupidità gli rese talmente inadattabili a tutti questi del ara che non sono puramente animali. *E lett.* 2. 4. Verresto... a credere anche il miracolo, o almeno una cosa non meno inadattabile all'intelletto dell'istesso miracolo.

INADATTABILITÀ. *S. f. Incapacità di poter essere applicato, di conformi e convenire con checchessia. Opposto di Adattabilità. Magal. Lett. At.* 153. (M.) Per quel che riguarda l'adattarsi o il non adattarsi diverse filosofie alla fede, si può dire in generale che tutte abbiano l'istesso vantaggio e svantaggio, e che tutte le filosofie degli antichi... hanno l'istessa inadattabilità. *E Lett. Fam. p.* 1. *l.* 30. Questa inadattabilità non va valutata per niente.

2. *Per Insufficienza, Incapacità. Magal. Lett.* 341. (M.) Non bisogna far tanto caso di questa fiera naturale inadattabilità che ci riconosciamo d'avere in concepir qualche cosa che non sia materia. *E altrove.* (M.) Ho pensato un altro poco a questa materia [illegible] spirito umano per vedere un poco se l'inadattabilità del mio cervello a potersela persuadere...

IN ADDIETRO. *Post. avverb. Per l'addietro, All'indietro. A ritroso. Dalla parte di dietro. Arrigh.* (C) O generazion di demonio, fronte piena di capelli in addietro. (*qui la stampa del Manni pag.* 59 *ha nel testo, conforme al latino:* o generazion di mostro, fronte piena di capegli, ma dreto hai il capo raso.)

INADEGUATAMENTE. *Avv.* Da INADEGUATO. *Con modo inadeguato. Magal. Lett. At.* 213. (M.) L'ardire dell'argomento... dopo che avrò parlato inadeguatamente, mi servirà di scusa.

INADEGUATO. *Agg. Che è fuor di proporzione, Che non è confacente e adeguato al soggetto.* (Fanf.) [T.] Forza inadeguata a produrre un movimento. — Causa adeguata o inadeguata all'effetto.

[T.] Ingegno inadeguato all'assunto.

INADEMPIBILE. [T.] *Agg. Da non si poter adempire. O, per iperb., Da potersi adempire difficilmente.* [Cors.] *Magal. Lett. At.* 241. Chi s'impegnò a promettere di fogar l'osservanza ad una condizione inadempibile.

INADEMPIMENTO. [T.] *S. m. Contr. d'*Adempimento. *Meno di* Inosservanza.

INADEMPITO. [T.] *Agg. Non adempito.* [T.] Promessa, Patto, Obbligo inadempito. *Nella voce comp. pare intendasi far più sentire l'idea della mancanza al conveniente adempimento, che non colla negaz. disgiunta* Non adempito. — Anco. La speranza, La passione, L'avvenire, ha promesse che rimangono inadempite. *Questo pare più prossimo all'uso vivo che* Inadempiuto. *Vedi la famig. di* ADEMPIRE *e di* ADEMPIERE; *e la diff. proposta tra le due forme.*

INADEMPIUTO. [T.] *V.* INADEMPITO.

INADOMBRABILE. *Agg. com. Che non si può adombrare, Infigurabile. Non com. Magal. Lett. sc.* 200. (*M.*) Se in caso... pretendessi d'adombrare qualche cosa l'inadombrabile, io mi ricorrei che nell'essenza divina... (*Qui a modo di Sost.*)

INADOPRABILE. [T.] *Agg. Non adoprabile, per essere mal atto all'uso o non più atto come prima.* [T.] Arnese, Giornalismo, Spada inadoprabile.

INADULABILE. [T.] *Agg. Che non può essere adulato, perchè non si lascia adulare, cioè deridere (giacchè* Adulatore *e Her. e* Derisore*).* [T.] [illegible] Deve il giudice essere grave, severo, incorrotto, inadulabile.

INAFFETTATO. [T.] *Agg. Contr. d'*Affettato; *ma con lode maggiore che il sempl. contr.* [T.] *Quintil.* Quella semplicità e franchezza di dire inaffettato ben s'addice alle cause di tenue argomento. *Plin.* Inaffettata schiettezza di parole. = *Salvin. Annot. Mur.* 2. 110. (*Man.*) Tutta la diligenza de' moderni non arriva a quella inaffettata negligenza degli antichi. [T.] *Apul.* Bionda capigliatura e inaffettata. *Noi piuttosto* Vestire inaffettato; Portamento, Maniere. *Il Boursault dice* Inaffectation, *parola efficace. Per noi non sarebbe.*

INAGGREGABILE. [T.] *Agg. Non aggregabile.* [T.] Letterato inaggregabile ad accademia veruna.

[T.] Stati soggetti all'Austria inaggregabili alla Germania.

INAGGUAGLIABILITÀ. *S. f. Qualità per cui una cosa o una persona non può agguagliarsi da un'altra. Non com.* [Fanf.] *Magal. Lett. alla Strozzi Ms.* 40. Qui non si tratta di niente meno che di divinità e d'inagguagliabilità.

† **INAGGUAGLIANZA.** *S. f. Disuguaglianza, Sconvenienza. Sen. Pist.* (*C.*) Sappi che inaggualianza è ne' detti, intra' quali [illegible].

† **INAGITATO.** *Agg. Non agitato, Non commosso. Chiabr. Fir.* 8. 3. (*M.*) Stabile tienla, inagitata, immota, Di sempiterno acciar salda catena.

† **INAGRARE.** *V. n. ass. Divenir agro. Tes. Br.* 7. 23. (*C.*) Se 'l vasello non è netto, ciò che tu vi metterai inagrerà.

INAGRESTIRE, e † **INNAGRESTIRE.** *V. n. ass. Divenir agro come agresto.* (*C.*)

2. *Trasl. Amm. Ant.* 30. 6. 7. (*C.*) Perocchè consuma ciò che in noi è mansueto e piacevole, e commuove ad innagrestire.

INAGRIRE. *V. n. ass. Divenir agro. Cr.* 4. 40. 4. (*C.*) L'allume scagliuolo fa i vini stitichi, e quelli che inacetiscono, o inagriscono, ferma.

INAJARE. *V. a.* [G. C.] Inajare il grano, *per Metterlo sull'aja per batterlo, e rimane sul Montamiata, e nel Pistojese.* [Mor.] *Anche ass., per el.*

INALANTE. *Agg.* [Med.] [Pacch.] Vasi inalanti *diconsi i linfatici nella credenza che siano gli unici agenti dell'assorbimento.*

INALBAMENTO. *S. m. Da* INALBARE. *Lo inalbare. Red. Esp. nat.* 26. (*C.*) Quando avevo fatte le esperienze degl'inalbamenti dell'acque naturali. *E* 28. La melissa in questi inalbamenti è quasi simile alla parietaria. *Cocch. Bagn.* (*Mt.*) Si osservò con poche gocciole della detta soluzione d'argento farsi il medesimo inalbamento un poco maggiore. *E appresso:* La soluzione di latte e di piombo produsse uno inalbamento latteo uniforme.

INALBARE e † **INNALBARE.** *V. a. Imbiancare. È in Apul.* — *Petr. Son.* 187. (*C.*) Vien poi l'aurora, e l'aura fosca inalba.

2. *N. ass. e pass. Divenir bianco. Fr. Giord. Pred.* R. (*C.*) Come sul venire tramontar della notte l'aria comincia ad inalbare. *Alam. Gir.* 21. 46. Ogni bell'atto di chiarezza pieno, Di dolcezza e di gioja proprio, come Fa nel mattino il dì, quando s'inalba.

3. *In signif. Att., Neutr. e N. pass. dicesi dell'acqua o altro liquore che comincia a divenir torbido o albiccio. Red. Esp. nat.* 25. (*C.*) Tra l'acque naturali solamente quella del condotto di Pisa non inalba, e non perde punto la nativa sua limpidezza. *Cocch. Bagn.* 70. (*M.*) Il sal comune, o cibario, infuso nell'acqua termale, l'inalba un poco. *E* 65. Ma l'acqua pisana con tali mescugli non inalbò.

Cocch. Bagn. (*Mt.*) Con simile quantità di soluzione d'argento non s'inalbarono punto.

INALBATO. *Part. pass. e Agg. Da* INALBARE, *nel senso del §* 3. *Cocch. Bagn.* (*Mt.*) Coll'affusione di più dell'olio di tartaro... perderono la loro trasparenza e si videro inalbate al fondo, e coll'aggiunta d'aceto si videro rischiararsi.

INALBERAMENTO. *S. m. Lo inalberare, e lo inalberarsi.* (Fanf.)

INALBERARE, e † **INNALBERARE.** *V. n. ass. Salir sugli alberi. Bern. Orl.* 2. 11. 44. (*C.*) Chi salta in mar, chi s'inalbera, e chi fugge.

2. *N. pass. vale il medesimo. Morg.* 13. 62. (*C.*) Ricciardetto veggendo il Saracino, Che come il ghiro s'era inalberato, Diceva: esser vorrebbe un orsacchino. *E* 22. 40. Ma poi come Zaccheo s'inalberava. [Fanf.] *Accad. Aldeon. Rim.* 25. E la civetta o s'inalbera o s'impala, Fissero gli occhi; e stupir com'essa Sta sempre al sol, nè mai si abbrucci l'ala.

3. *Per Empirsi d'alberi. Bin. Rim. burl.* (*Mt.*) Se mi inalberassi io, che un orto sono, non saria maraviglia.

4. Inalberarsi *vale anche Cacciarsi, Intricarsi fra gli alberi. Gal. Gal. Cens. Ger.* (*M.*) Ecco qua il nostro poeta che comincia a inalberarsi in questa maledetta selva, per non se ne distrigare, credo, mai più.

5. *Att. Per simil. Portar alto a guisa d'albero. Car. Eneid.* 1. 307. (*M.*) Saettando prima I primi tre (*cervi*), che più vide altamente Erger la fronte, e inalberar le corna.

6. *Per Alzare un'arma affine di percuotere o ferire. Stor. Eur.* 6. 143. (*C.*) Strappatagli l'accetta di mano, ed inalberatala contra lui, gli levò la testa dal collo. *Lasc. Nov.* (*Mt.*) Entrò furiosamente dentro così armato, e gridando, ahi! traditori, voi siete morti, inalberò la roncola.

7. *E per Ergere, Innalzare. Segner. Mann. Magg.* 3. 2. (*M.*) Quel serpente che fu da Mosè inalberato là nel deserto, fu inalberato a posta in tronco sublime.

8. Inalberar la insegna, *e sim., vale Alzarla all'aria. Car. En.* 8. 2. (*M.*) Poscia che di Laurento in su la rôcca Fe' Turno inalberar di guerra il segno, E che guerra sonâr le roche trombe... [Val.] *Fortig. Ricciard.* 20. 45. Ferraute la croce ha inalberata.

9. *Trasl.* [T.] Inalberare una bandiera di dottrina polit. o filos. o letter., *Farsene capo o promotore, segnatam. per difendersi da altri o anco per assalire.*

10. Inalberar le vele, *dicesi del Collocarle sull'albero della nave. Car. En.* 1. 5. (*M.*) Tirâr l'antenne, inalberâr le vele.

11. *N. pass.* Inalberarsi, *si dice anche dell'Alzarsi i cavalli per vezzo su' piè di dietro, che anche si dice Impennare. M. Bin. Rim. burl.* 1. 201. (*C.*) Ogni cavallo, o triste o buono, S'innalbera a tirar troppo la briglia.

12. [T.] Inalberarsi contro alcuno, *Resistergli, Non gli volere ubbidire. Fr.* Se cabrer, Monter sur ses grands chevaux.

13. E Inalberare *N. ass. e pass. si dicevano in signif. di Adirarsi, Infuriare. Tac. Dav. Stor.* 1. 264. (*C.*) [illegible] le mani uno o due sgraziati e bravi chi nel sangue del suo centurione e tribuno; chè più non credo s'inalberassero nè passato spavento. *Franc. Sacch. Nov.* 161. La bertuccia si cominciò ad inalberare, e fatta lor paura, pignendo il muso innanzi, cominciò a fuggire.

E in signif. att. per Far adirare. Segner. Pred. 5. 8. (*M.*) Voi siete in ciò che spetta ad onore sì delicati, ch'ogni parolina v'inalbera, ogni punturella v'irrita.

14. *Per Insuperbire. Segner. Mann. April.* 28. 1. (*M.*) Prima l'empio si vede in quella sua gloria, e di poi si [illegible], quasi che a [illegible] dovuta.

INALBERATO e **INNALBERATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INALBERARE, *ecc. Tac. Dav. Ann.* 2. 35. (*C.*) Alcuni, con laida fuga inalberati, s'appiattarono fra i rami.

† **INALBERATO.** *Agg.* [Camp.] *Per Piantato d'alberi. Legg. tre Mag.* E di questo monte inalberato, lo quale è pieno di dulcissimi pomi da mangiare...

INALBERATORE e **TRICE.** *Verb. m. e f. di* INALBERARE. (*Fanf.*) *Non com. Appena cadrebbe nel fig.*

† **INALBORATO.** *Agg.* [Camp.] *Coperto, Piantato d'alberi, ecc. Bib. Num.* 24. Quanto tabernacoli sono belli, Jacob, e le tue tende, Israel, come sono le valli inalborate, e gli orti, che sono presso a' fiumi, inacquati. ([illegible] *nemorosae*)

INALF. *S. m.* (Zool.) *Aspide.* (Fanf.) *Bocc. Com. Dan.* 1. 301. (*M.*) A quelle braccia si pose Cleopatra una spezie di serpenti chiamati inalf, il veleno de' quali ha ad inducer sonno, e a fare dormendo morire il trafitto.

† **INALIDARE.** *V. n. ass. Lo stesso che* Inalidire. (*Fanf.*)

† **INALIDATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INALIDARE. *Pist. S. Gir.* 38. 5. (*M.*) Inalidata e vizza aggio la carne.

INALIDIMENTO. [G.M.] *S. m. Atto ed Effetto dell'inalidire.* L'inalidimento della biancheria.

INALIDIRE. *V. a.* [G.M.] *Prosciugare, Inaridire. Ma questo è più.* Inalidire i panni usciti di bucato. — Un panno fradicio si rasciuga al fuoco, al sole. Una camicia, già asciutta, s'inalidisce un po', prima di mettersela in dosso. [illegible]

2. *E n. ass. Disseccarsi, Divenir alido. Borgh. Fir. disf.* 209. (*C.*) E gli uomini che in questa terra, come spesse e ben cestute biade ne' campi, eran senza numero cresciuti, tagliati da loro, e come segati, inalidirono.

3. *N. pass. vale il medesimo. Buon. Fier.* 2. 4. 11. (*M.*) S'inalidiscon (*le mercanzie*), muffan, s'ammezziscono.

INALIENABILE. [T.] *Agg. Che non si può alienare senza lesione delle ragioni altrui. Intendesi de la proprietà di beni. V. anche* A. [illegible] *In altro senso* Inalienatus, *Non alterato, Scribon.* [T.] Beni [illegible], inalienabili. *Segner. Pred.* 5. 6. (*C.*) Nè contento d'esser solo a odiarlo, vuoi... che questa per inalienabile eredità, da te l'istessa inimicizia trapassi in tutto il tuo sangue? [T.] Diritti inalienabili.

Fig. Segner. Crist. instr. 2. 2. 4. (*C.*) L'indipendenza è un tesoro inalienabile di Dio solo.

2. † *Inseparabile. Segner. Parr. Instr.* 6. 2. (*C.*) È tanto inalienabile dal suo carico, che..

INALIENABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INALIENABILE. *Magal. Lett. Strozz.* 50. (*C.*) Quelli portano seco un diritto incontestabile d'inalienabilità per chi li possiede. [T.] Inalienabilità de' beni comuni, de' feudi.

INALIENABILMENTE. [T.] *Avv. d'*INALIENABILE. [T.] Beni inalienabilmente legati, posseduti. Diritti inalienabilmente a noi proprii.

† **INALPARE.** *V. rifl. Salir l'alpi, Chiudersi e Mettersi dentro l'alpi. Contrat. a somiglianza d'*Imboscarsi, Imbarcarsi. (*Vean.*) *Ghedini F. Anton. Rim.* c. 102. Ma il suon, chi vuol, pur de' lerni accenti Fugga, e per non udir s'imboschi e s'inalpe.

† **INALTARE.** *V. a. Mandare in alto.* È nella *Volg. Jac. Tod.* 1. 5. c. 25. str. 6. p. 661. (*Gh.*) E fa crescere l'arbore ed inalta.

INALTERABILE. *Agg. com. Che non patisce alterazione. In Tert.* Inalterare *aptene. Gal. Sist.* 42. (*C.*) Egli scrive di stimare i cieli inalterabili. *E* 48. Se direte, il cielo è inalterabile perchè così persuade il discorso ad Aristotile... [T.] *E* 30. *F. Incl. nuov. scienz.* 2. 482. Astraendo tutte le imperfezioni della materia, e supponendola perfettissima ed inalterabile, e da ogni accidental mutazione esente, tuttavia... *Branchin Annot. Sold.* 79. Difendeva a tutto costo, contro al Galileo, il cielo del suo Aristotile, inalterabile ed esente da qualunque accidentale mutazione.

[T.] Colore, forma, altra qualità più o meno essenziale.

2. [T.] *Senso intell. Nat. Malm.* 550. Diverse lingue s'accordano nel rappresentare con arte i semplici suoni inarticolati che sono un inalterabil linguaggio della natura.

3. [T.] *Senso mor. e soc.* Umore, Pace, Stato — Affetto, Amicizia, Animo, Amore.

[T.] Uomo inalterabile, *che non si turba per alcuna passione.*

INALTERABILITÀ, † **INALTERABILITADE** e † **INALTERABILITATE**. *S. f. Qualità di ciò che è inalterabile.* Gal. Macch. Sol. 75. (C) Sarà condizione troppo repugnante alla nobiltà ed alla inalterabilità loro. E Sist. 42. Aristotile fece il principal suo fondamento ..., mostrando la necessità dell'inalterabilità del cielo.

[T.] Inalterabilità d'un colore.

[T.] Inalterabilità delle schiatte degli animali, ciascuna nel genere suo, e così *di tutte le specie degli enti.*

2. [T.] *Quasi iperb.* Inalterabilità dell'umore, dell'animo, delle consuetudini.

INALTERABILMENTE. *Avv. Da* INALTERABILE. *Senza alterazione. In maniera inalterabile.* Salvin. Disc. 1. 411. (M.) Fu egli in tutto il corso di sua vita [illegible] a quelle leggi, alle quali era stato sempre inalterabilmente soggetto. Bellin. Disc. 2. 22. Chi fa molle, chi aspro, chi rigido, e chi cedente, e così d'ogni altra proprietà che cader possa ne' corpi con mantenerlo in essi inalterabilmente sempre la stessa.

2. (Mus.) [Ross.] *Aggiunto di Nota o Corda. Non alterata, Naturale.*

INALTERATO. *Agg. Non alterato. Senza variazione.* (Fanf.) Gal. Sist. 314. (C) Da tale accidente l'intervallo tra esse resti inalterato.

† **IN ALTI.** *Post. avverb. Lo stesso che* In alto. Fr. Giord. Pred. 2. 115. (M.) Quegli che avesse alie e volasse in alti, costui sarebbe in maggior pericolo, se egli cadesse. E 216. Natura è dell'uccello di volare; ma quando avesse meno gli occhi, gittalo in alti, incontanente cade e non vola mai. Tratt. [illegible] 51. (M.) Li terra di pesci del mare in alti apparivano di sopra. Passav. 369. Come sarebbe che quando alcuna persona sognasse di ricogliere di terra tre mana e di polvere secca, e di gittarle in alti.

IN ALTO. *Post. avverb. Altamente, Ad alto, Alteramente.* Dant. Inf. 1. (C) Guardai in alto, e vidi le sue spalle. E Purg. 8. Se la lucerna, che ti mena in alto, Truovi...

† **INALTURARE.** *V. a. Portare in altura.* (Fanf.)

2. † *E metaf. Celebrare, Sollevar in alto con lode.* (Fanf.)

† **INALTURATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INALTURARE.

2. † *Trasl.* Rim. ant. Bonagg. Urbic. 1. 526. (Man.) Altiera sovra l'altre inalturate.

INALVEARE. *V. a. Fare entrare e correre le acque in un alveo.* [G.M.] Inalveo in un gran canale un ramo del fiume per bonificare le terre circostanti.

2. *Rifl.* [T.] Grand. Relaz. var. 279. Potrebbe (il Fiume) agevolmente inalvearsi, come in sito assai basso e che accorcia la linea di esso fiume. — Guid. Gr. Es. (Mt.) Quando non vi passava per mezzo alcun canale in cui potesse inalvearsi.

INALVEATO. *Part. pass. d'*INALVEARE *att. e rifl.* Guid. Gr. Es. (Mt.) Fiume che corre inalveato.

INALVEAZIONE. *S. f. L'operazione di inalveare un fiume. Questa e la precedente sono voci usate dal Grandi e comuni a tutti gli Idraulici.* (Fanf.)

INALZAMENTO. V. INNALZAMENTO.

INALZARE. V. INNALZARE. — *In Fir. lo pronunziano con* [illegible]

INALZATO. V. INNALZATO.

INALZATORE. V. INNALZATORE.

INAMABILE. [T.] *Agg. Contr. d'*Amabile, *men grave e frequente di* Disamabile. *Aureo lat. Anco il Volgare ha* Inamabile. Guar. Past. fid. 4. 1. (C) Amar cosa inamabile non puossi. [T.] *Ma* Inamabile *ancora* Disamabile *non è che il male. E gli uomini civili (il povero popolo non ha questa voce) chiamano spesso così quel che offende l'orgoglio o le smanie di piacere.* [T.] Pindem. Odiss. 1. 328. Ella nè rigettar può, nè fermare Le inamabili nozze. [T.] Pallav. ep. Genere di lavoro inamabile, malinconico, e più somigliante a fatica che a delizia rusticale.

Bart. Vit. S. Ign. 18. (Man.) Molto meno che tenesse ritratto ed ella la santità, con farla comparire inamabile ed austera.

2. *In senso più grave.* [T.] Or. Fierezza. = Ang. Metam. 2. 184. (Man.) Ma, dentro, il core avea crudele e fello E l'animo inamabile e maligno.

[T.] Virg. L'inamabile palude (di Stige), *che il Salvini rende* Disamabile.

[T.] Or. Ella suona roco, e stride inamabile. *Qui come avv., che un ant. ben dice* Disamabilmente.

INAMABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INAMABILE (V.).

INAMABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INAMABILE. *Sull'anal. di* Disamabilmente (V.).

† **INAMARE.** *V. a., e N. ass. e pass. Prender coll'amo.* (C)

2. † *Per lo più si trova usato metaforicamente per* Innamorare. Rim. ant. Dant. Majan. 77. (C) Che nuovo canto vuol lo gran valere Dell'amorosa gioja che m'inama Dell'amo dolze che muove d'amore. Varch. Rim. past. Tal ch'ognor più m'allaccio, inamo, e 'nvesco.

INAMARIRE. *V. a. Amareggiare, Rendere amaro. Aureo lat.* Inamaresco. [Camp.] Bib. Apoc. 10. Ricevi il libro e divoralo, e farà inamarire il ventre tuo; ma nella bocca tua sarà siccome mele dolce (*amaricari*).

2. *E fig.* Tass. Amint. 2. 1. (C) Tu le sue liete Dolcezze inamaristi, amor venale. (*Qui fig.*)

3. *Trasl. Rendere afflitto e pieno d'amaritudine.* Tolom. Lett. 1. (C) Non è dunque gran maraviglia, se quelle cose che allettano e addolciscono l'animo altrui, spaventano e inamariscono il mio.

4. *N. ass. Farsi amaro, Divenir amaro.* (C)

5. *Trasl. Divenire afflitto e pieno d'amaritudine.* Fr. Jac. T. (C) S'io 'l lasciassi, a cui girei? Pur pensando inamarisco. S. Bern. Serm. Mis. 11. (M.) Inamarisca in te il cuor tuo amarissimamente.

INAMARITO. *Part. pass. e Agg. Da* INAMARIRE. *Divenuto amaro.* Lib. Pred. (C) La faccia imbrattata, ed enfiata di percosse, di guanciate, la bocca inamarita.

† **INAMBRARE.** *V. n. pass. Vestirsi di color d'ambra.* Varch. Rim. 148. (M.) Oggi Fiorenza qual gemma s'indora, O seta innostra, ognor s'imperla e inambra.

INAMENITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INAMENO, *segnatam. nel senso del* § 1.

INAMENO. [T.] *Agg. Contr. d'*Ameno. *Ma meno contr. di* Disameno (V.). *Aureo lat.* Salvin. Disc. 2. 477. (C) Mostragli l'altra via, erta, sì, e ripida sul principio, ed aspra ed inamena, ma ben l'assicura di felicissima riuscita. [T.] Stat. Inamena salvatichezza del cammino. — Inamena campagna, paese, prospetto, soggiorno.

2. *Del piacere intell.* Segner. Pred. 4. 5. (C) Quegli si duole che la predica è asciutta di erudizione; quegli che è inamena di stile.

† **INAMICARE.** [T.] V. INNAMICARE.

INAMIDARE. *V. a. Tuffare nell'amido stemprato un tessuto per poi stirarlo che regga.* V. INSALDARE.

(Chim.) [Sel.] *Ed anche imbevere d'amido cotto la carta bianca, per valersene in certe reazioni chimiche.*

2. [Val.] *E pel bianco che si dà alle carni come cosmetico, per farle più bianche e più morbide.* Fag. Rim. 3. 158. Infin liscio squisito è la lor moda Che ripulisce e inamida la pelle, E le carni fa bianche e le rassoda.

INAMIDATO. *Part. pass. e Agg. Da* INAMIDARE. Buon. Fier. 4. 1. 1. (C) Dodici colla trina Collari inamidati.

(Chim.) [Sel.] Carta inamidata. *Carta preparata con colla d'amido per iscoprire il jodio libero.*

INAMIDATURA. [G.M.] *S. f. Operazione dell'inamidare.* [R. Cannon.] Fag. Pros. 1. 72. Poco regge la maschera, perchè avendo poco corpo, consistendo in mentiti capelli d'oro, che quei d'argento, benchè pochi, ricoprono, ed in semplice tintura e inamidatura di pelle, al primo cader di due spilli, va il biondo crine per terra.

INAMIDIRE. [G.M.] *V. a. Lo stesso che* Inamidare. *Dare l'amido alla biancheria più fine per poi stirarla. In alcune uscite è più com. dell'altro.* Inamidisce le camicie, le gonnelle, i goletti.

INAMIDITO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* INAMIDIRE.

INAMISSIBILE. [T.] *Agg. Contr. d'*Amissibile, *Che non si può perdere.* V. AMISSIONE *e famigl.* Amissibilis, *in Agost.* [T.] *Massimo di Tor.* Nel vitto e nel vestito de' poveri aveva messe in serbo ricchezze inamissibili. — Grazia inamissibile de' perfetti.

† **INAMISTARE.** [T.] *V. rifl. Fare amistà con... — Nel seg. ha senso polit.* V. AMISTÀ e AMISTANZA. Cron. Vell. 34. (C) Inamistossi con alquanti di loro.

INAMMENDABILE. [T.] *Agg.* V. INEMENDABILE, § 1, 2 e 3.

INAMMISSIBILE. [T.] *Agg. Che non si può o non si deve ammettere. Anco per iperb. o per enf.* [T.] Proposta, Ricorso, Condizione, Legge inammissibile.

INAMMISSIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INAMMISSIBILE. [T.] L'avvocato avversario dimostra l'inammissibilità d'una eccezione, d'una prova, d'un documento.

INAMOVIBILE. [T.] *Agg. Che non può essere tolto dall'uffizio suo, destituito ad arbitrio dell'autorità.* V. AMOVIBILE *e famigl. E voc. fr., ma conforme all'anal. it. e alla lat.; e* Irremovibile *dice altra cosa, altro* Perpetuo. [T.] Magistrati inamovibili. Ma inutile che inamovibili sarebbero se solo a capriccio trasmutandoli dalla zona torrida alla glaciale.

INAMOVIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INAMOVIBILE (V.).

INANE. *Agg.* [T.] *Pretto lat. aureo. È nelle Lett. S. Cat. e taluni scrivendo l'adoprano fig. di ragioni, speranze, e sim.*

[Camp.] Boez. Com. II. Percioechè l'uomo di perfetta virtù non si può estollere all'inane gloria. E più sotto: Tosto estolle l'uomo ad inane gloria. *Così in altri luoghi.* = Mont. Iliad. l. 13. v. 577. (Gh.) Deifobo, e' ti sembra Che ben s'adegui con tre morti il conto D'un solo? Inane fu il tuo vanto, o folle.

2. *Detto anche di cosa materiale.* [Camp.] S. Ag. Solil. 13. Non sono altro che vanità ed umbra di morte, ed abisso tenebroso e terra inane e sterile. Comp. Ant. Test. E questo è vero ed autentico che la Terra era inane e vacua.

INANELLARE e † **INNANELLARE.** *V. a. Mettere negli anelli.* Buon. Fier. 2. 4. 15. (C) E, tratta in su la mano, fanno impannate Battere e gelosie, O accavallan nottole, o paletti Inanellano interi. E 4. 4. 11. Rabbattere ascolt'io usci e finestre, Chiavacci inanellar, mettere stanghe.

2. Inanellare. *Dar l'anello.* Dant. (Fanf.) Salsi colui che inanellata pria Disposando m'avea con la sua gemma. But. Purg. 5. (C) Che inanellata pria, disposando, m'avea colla sua gemma; cioè lo ditto messere Nello, mio marito, lo quale m'avea disposata.

3. Inanellare la chioma, i capelli, o sim., *vale Arricciarla a guisa di anelli, Dare il riccio, Farle prendere il riccio.* (C) [Val.] Fag. Rim. 3. 275. Si liscia il volto, e il crin s'orna e inanella.

4. *N. pass. Pigliar forma d'anello o d'anelli.* Crus. in VITICCIO. (Gh.) Tralcio di vite che s'avviticchia inanellandosi.

INANELLATO e † **INNANELLATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INANELLARE, *ecc.* [T.] *Infilato in uno o in più anelli.*

2. *E nel senso del* § 3 *di* Inanellare. Bocc. g. 10. n. 6. v. 8. p. 232. (Gh.) Co' capelli tutti inanellati. Ar. Fur. 7. 55. Umide avea l'inanellate chiome De' più soavi odor che sieno in prezzo. Bocc. Nov. 96. 6. (C) Bionde come fila d'oro, e co' capelli tutti inanellati. Buon. Fier. 4. 3. 5. Ed allacciarsi altrui colle catene Inanellate di lor chiome d'oro. Cas. Son. 28. (M.) E quella treccia inanellata e bionda.

3. *Per Fornito, Ornato d'anelli.* Borgh. Arm. Fior. 38. (M.) Ricorderebbono ancora quel motto non meno acuto che mordace di Annibale sopra l'esercito di Antioco, tutto inanellato, inghirlandato, incollanato e smaltato d'oro.

IN ANIMA. *Posto avverb. vale Coll'anima.* Dant. Inf. 33. (M.) Trovai un tal di voi, che per su' opra In anima in Cocito già si bagna, Ed in corpo par vivo ancor di sopra. (*Finge Dante che i traditori che sono nella Tolommea talora vi scendevano coll'anima sola, lasciando nel mondo un diavolo che avviva il corpo*).

INANIMARE e † **INNANIMARE.** [T.] *V. a. e Rifl. Dare e Prendere animo, in senso di coraggio o ardire o animosità. È più d'*Incoraggire, *e questo più d'*Incuorare, *ma* Incuorare *è più nobile. Per evitare ogni ambiguità col senso d'*Inanimato *contr. d'*Animato, *meglio sarà il più sovente* Innanimare, *segnatamente quando vogliasi far più risaltare l'idea di animo, cioè di tutta la volontà, anzi dello spirito umano, sarà più efficace forse* Lo innanima *che* Lo inanima. *In questo senso potrebbesi sull'anal. di* Innamorare *scrivere con doppia conson.* Innanimare *pare che più accenni ad animo.* G. V. 12. 58. 1. (C) E, per più innanimare gli Ungari a ciò fare, feciono fare una bandiera. Din. Comp. 3. 75. Messer Corso colla lingua confortava gli amici, lodando e inanimando coloro che valentemente si portavano. Car. En. 10. 687. (Man.) Da questa parte sta Pallante, e Lauso Da quella, e i suoi ciascuno inanimando, Spingendo e combattendo. (*Virg.* Instat et urget.) Ar. Fur. 16. 38. Ma, quando ancor nessuno onor, nessuno Util s'inanimasse a questa impresa, Comun debito a ben [illegible] [Camp.] Giud. 6. vi. 1. Propose di mandare in Creta la sua gente con sofficiente navilio in offensione de' Greci, e con nuovi studii e cure tutto l'inanimò.

2. *Senso che concerne l'intell.* *Cas. Lett.* 67. (C) Potrai far congettura di te e del tuo buono ingegno, dalla quale t'inanimerai poi a seguire.

3. *E mor. e in soc.* *M. V.* 7. 13. (C) Catone prendesse cuore e ardire, e inanimasse sè e suoi a ben fare. *Fat. S. Franc.* 165. Molti, per l'opere e per la vera e santa dottrina de B. Francesco s'inanimarono, e cieronsi a fare penitenza. [Camp.] *Bib. Job. Prol.* 1. Per ragionamento di studiosa lezione, la spirazione di colui donna compunzione inanimava. — *Car. Lett. Tomit.* 74. 106. (Gh.) Il Cardinale parla [illegible] di voi; e questi giorni con buona occasione l'avemo grandemente inanimato ad ajutarvi.

4. *Ass.* [Camp.] *Macc. Vit. S. Cat.* iii. 1. Ma con grande efficacia lo indusse e inanimò con più ragioni.

5. † *D'animosità.* *G. V.* 10. 13. 5. (Gh.) I Pisani maggiormente s'innanimarono contro Castruccio. *E* 8. 62. 2. (*Man.*) Ma il re contradisse, e non gli lasciò venire (*i prelati*); onde il Papa maggiormente s'innanimò contro al re. *La Cr. dà queste parole medesime al Pecor.* g. 14. n. 1. *e lo scrive con sola una N.*

INANIMATISSIMO. [T.] *Sup.* d'INANIMATO *agg. ma nel senso del Part.* — *Da Inanimito, non si potendo fare sup. comportabile, chi lo volesse, convien s'attenga a questo. Ma pare abbia più mal senso che buono.* *Zanob. Andr.* (C) Si mostrano a peccare inanimatissimi.

INANIMATO e † **INNANIMATO.** [T.] *Part. pass.* d'INANIMARE. *Per togliere l'equivoco coll'agg. contr.* d'Animato, *meglio sarà* Inanimito. *V.* INANIMARE.

Del coraggio milit. *Liv. M.* (C) Allora [illegible] del campo tra li [illegible], fieri ed inanimati per li conforti. *Bemb. Stor.* 3. 30. I soldati [illegible] dalla speranza della preda incitati e tra se inanimati s'accostarono alle mura. *Mont. Iliad.* 16. 712. (Gh.) Quindi [illegible] le schiere inanimate, Trojani e Lici, Mirmidoni e Achei, Sovra il [illegible] s'azzuffàr, mettendo orrende grida.

Loval. Specch. Cr. 148. (C) Il qual sangue accenne gl'inanimati elefanti, e per questo colla com battevano [illegible] perchè erano tutti [illegible].

2. *Senso mor. e soc.* *Segn. Stor.* 1. 16. (C) Emanuele, inanimato da questo giudicio del re verso di sè, alle passate dimostrazioni d'animo cristiano s'aggiunse un'altra non men generosa.

3. † *D'animosità.* *Bocc. Nov.* 68. 13. (C) Contro a lei inanimati. *Pulc. Luig. Morg.* 8. 57. (Gh.) Egli era contro Astolfo inanimato Per quel che fe', che non gli parve gioco.

4. † *D'animo, in senso d'Intensione, ma anche nel senso de' §§ preced.* *G. V.* 8. 111. 1. (*Man.*) I Lucchesi vennero a Serravalle, popolo e cavalieri, inanimati di disfar Pistoia.

INANIMATO. [T.] *Agg.* *Che non è animato, o più non è.* [T.] *Lucr.* Inanimare. *Cic.* Tra l'inanimato e l'animale questo ci corre, che l'inanimato nulla opera, l'animale in qualcosa è agente. *E* Per deità ha [illegible] stelle, e le chiama o con nome di bestie, come a [illegible] o di cosa inanimata, come Argo... — *Altri non vuole che di Cic. sia* Inanimatus, *ma* Inanimus. *Firmic.* Stellae animantes et inanimantes.

Ital. [illegible] Le [illegible] che sono forma con materia più nelle cose animate che nelle inanimate. *Tass. Amint.* 1. 2. Ma niega d'esser donna, Poichè niega pietate A chi non la negàro Le cose inanimate. [T.] *Tac.* Riguardavano fin le mute cose e inanimate, i letti e le mura. — Parlare alle cose inanimate, *come se sentano e intendano.* Contro le cose inanimate adirarsi, *come se colpevoli del male nostro.*

2. *Che ha perduto la vita, la qual gli veniva dall'anima.* [T.] *Tert.* Umbrae inanimes. — *Nel senso pr. del lat.* Anima. *Apul.* Ventos inanimes exspirare. [illegible] *Filoc.* 4. 152. (Gh.) O inanimato corpo, come non [illegible] è egli possibile una sola volta richiamar la partita anima, e renderti a [illegible]?

[illegible] *Per estens.* Corpo inanimato, *Che non dà segno di vita.*

3. *Fig., per iperb.* *Che ha poca anima, poco sentimento, Che non pare che abbia anima.* *Allegr. Torricell.* [illegible] [illegible] [illegible] a la sparata [illegible] per altro mai io non mi muto, Come fai tu, Levaccia inanimata.

INANIMATORE. [T.] *S. m. verb.* d'INANIMARE. *Non è com., ma da Incoraggire o da Incuorare non può farsi verbale analogo, e neanco dalla famiglia d'Animo, d'Animare, d'Avvivare.* *Non è dunque inut.* *Sen. Pist.* 114. (C) Dilettandosi in ragguardando gli altri che gli usano, ed essendone testimone ed inanimatore. *Né è detto che non possa cadere opportuno* Inanimatrice. [T.] Parola, Eloquenza. Disciplina non mortificatrice, ma inanimatrice.

INANIMATRICE. [T.] *S. f.* d'INANIMATORE (*V.*). *E come Agg.*

INANIME. [T.] *Agg.* *Senz'anima.* *Apul.* Inanimis. *Lat. aureo* Inanimus. *Appena del verso.* *V.* ESANIME *e* INANIMATO. [T.] Petto inanime. — Labbro inanime.

INANIMIRE e † **INNANIMIRE.** [T.] *V. a. e Rifl.* *Dare e Prendere animo ne' sensi not. a* Inanimare *V., colle diff. ivi accennate.* *Da preseegliere oggidì il più sovente.*

Segnatam. del coraggio milit. *Tac. Dav. Stor.* 1. 250. (C) Stando, a [illegible], a contentar [illegible] Ottone [illegible], legato consolare, senza opporsi agli sforzati, [illegible] debbo, innanimire i buoni; ma [illegible], spaurito. *E* 4. 335. [illegible] in mezzo [illegible] insegne, per innanimire i soldati [illegible] gloria fresca, e atterrire i nimici colla trista memoria, pose dietro alla ordinanza sua madre e sorelle, e le [illegible] *Fat. Gal. Impr.* 34. (Gh.) Fu ordinato [illegible] Venturi che, convocato il popolo alla presenza di [illegible] seguente, li inanimisse ai futuri gareggiamenti.

2. *Senso intell.* *Varch. Lez. Dant. e Pros. var.* 1. 498. (Gh.) Conforta e inanimisce quelli che a buona ora s'erano dati a studiare e contemplare la Sacra Scrittura.

3. *Senso mor. e soc.* [T.] *Tass. Lett.* 1. 18. Eccitare e inanimire. — *Rucell. Luig. Oraz. fun.* 46. (Gh.) Anzi che d'uopo fosse che l'innanimisse alcuno alla [illegible] tenzone, egli medesimo si [illegible] va [illegible] lo spirito con nuovi motivi di cristiana fortezza.

[T.] *Sanser. Conc. Polit.* Con documenti che inanimiscano i cuori, e con buone opere che gli edifichino.

4. *Rifl.* Inanimirs[illegible] *segnatam. dell'interiore ardimento e dell'audacia.* [T.] *Car. En.* XII. Turno [illegible] che [illegible] i Latini da lui farsi rubelli [illegible], [illegible] a questo atto, s'inanimisce e si rinfranca prima in se stesso.

[illegible] *Nel seg.* [illegible] *Petr. Vit. Imp. Pont.* 3. (C) Grandemente inanimì (*per un sogno che fomentava le sue ambizioni*).

5. † *D'animosità.* [T.] Animesco, *Gloss. gr. lat.* *Adirarsi.* — *Cant. Carn. Paol. Ott.* 5. (C) La cruda invidia al mal gl'inanimisce.

† [illegible] *Sor. Pist.* 170. (C) Per la detta cagione gli animi de' Fiorentini e dell'altra gente che reggea, molto inanimirono di mala volontà contro a lui.

6. *Da anima, fig.* Inanimirsi del cardo della castagna. [Giul.] Se il cardo s'inanimisce, si ha più speranza de' frutti. Ma se non la prende l'anima, vuol dire che è vuoto, che non riesce a nulla.

INANIMITO e † **INNANIMITO.** [T.] *Part. pass.* d'INANIMIRE. *E come Agg.* *Segnatam. nel Part. sarà da preseegliere la forma* Inanimato *per iscansare l'equivoco.*

Di coraggio in gen. *Cecchei. Az. Aless. Med.* 28. (Gh.) Per pigliarsi maggiore spasso del [illegible] maniè [illegible] *Duca Aless. de' Medici*) due staffieri far [illegible] come il Duca aveva inteso che uno de' suoi uomini gli aveva detto male [illegible] perchè (*onde*) il contadino, inanimito dalla ragione vi andò correndo, senza pensare ad altro. *Lib. cur. malatt.* (C) [illegible] [illegible] inanimito può francamente far passaggio ad altri nuovi medicamenti. *Pros. Fior.* 4. 141. Così altamente inanimiti gli umani intelletti ad uscire della volgare schiera.

2. † *D'animosità.* *Pulc. Luig. Morg.* 10. 84. (Gh.) Orlando per ventura avea trovato Il destriere e la spada di Rinaldo, Ed era forte con seco adirato, E tutto quanto innanimito e caldo.

3. [Giul.] *Castagna che ha fatto l'anima.* *Prov.* A [illegible], il castagno incardito, a S. Marco, inanimito.

† **INANIRE.** *V. a.* [Camp.] *Voc. lat. Eccl.* per *Rendere confuso, e sim.* *Camp. Ant. Test.* Dale con piu [illegible] dire questi [illegible] inanivano da po l'altro con molta aspragione e reprensione.

INANITÀ. *S. f.* *Vacuità, Vacuità* (*Fanf.*). *Aureo lat.* *Magal. Lett. fam.* 2. 128. (M.) A voi pare una gran cosa ch'io abbia trovato modo di cavare tante creature dell'inanità e vacuità de' bicchieri.

† * **INANIZIONE.** [T.] *S. f.* *Lo dicono i medici e altri* [illegible] *ripetendo dal fr., per quello Sfinimento che viene da mancanza o insufficienza di cibo* [illegible] *In lat. ha senso più gen.* [illegible] *secondo i casi* Inedia, Debolezza, Sfinimento, Sfinitezza.

2. *Per* [illegible], *Inutilità* (*Fanf.*). [T.] Inanità degli sforzi, *non è del ling. pur.*

[illegible] [T.] Inanità di certe questioni.

INANTE e **INANTI.** *V.* INNANZI.

IN APERTO. *Post. avverb.* *Palesemente.* *Sen. Pist.* (C) Bene quanto tu ne possi pregare in aperto dinanzi a tutte le genti. *Cr.* 9. 87. 3. Per esperimento appare alcune colombe essere [illegible], che più volentieri in aperto, in qualunque luogo, e sopra qualunque cosa, con nidio o senza nidio covano. *Esp. P. N.* 75. Contra a quelli che lasciano di ben fare in aperto. *E appresso:* Disse san Gregorio, che l'uomo faccia sì sue opere in aperto, che la 'ntenzione sia dentro.

INAPPAGABILE. [T.] *Agg.* *Non appagabile.* Desiderio [illegible] mortale inappagabil[illegible].

INAPPANNABILE. *Agg. com.* *Che non può essere appannato o oscurato.* *Bellin. Cical.* 20. (M.) Merito autenticato da testimonianza è inappannabile. *Qui fig.*

IN APPARENZA. *Post. avverb.* *Apparentemente.* *Bemb. Stor.* 6. 119. (*M.*) Messer Francesco [illegible] a Padova mandarono in apparenza per ambasciatore a Massimiliano, in effetto a fine di parlare a messer Leonardo da Dressano.

† **INAPPASSIONARE.** [T.] *V. a.* *Appassionare grandemente.* *Varch. Lez.* 130. (C) [illegible] effetti [illegible] sono aspri e [illegible], cioè inappassionano e [illegible].

INAPPELLABILE. [T.] *Agg.* *Da cui non c'è diritto a appellarsi.* *Di sentenza o giudizio.* *Pand. Ital.* [illegible] *p.* IV. (Gh.) Nell'interpretare ed eseguire i presenti capitoli,... sovrana sia l'autorità de' [illegible], e da loro se ne attenda presta ed inappellabil sentenza. *Segner. Mann. Marz.* 3. 4. (C) [T.] *E anco nel Gigli. Nel De Luca,* Appellabilità; *e, al bisogno, potrebbesi* Inappellabilità.

2. *Del tribunale e del giudice men com.* *Segner. Mann. Lugl.* 27. 4. (C) Non sarebbe [illegible] un error gravissimo il non aver consentito opportunamente a questo avversario, a cui si dovrà [illegible] [illegible] sì grande in quell'inappellabile tribunale? *E Marz.* 3. 2. Quando si ha da [illegible] giudice inappellabile, altro partito al delinquente non v'è, [illegible]

3. [T.] *Per estens.* *Di qualsiasi, anche non giurid.* [illegible] *o assoluto, o molto autorevole.* *V.* INAPPELLABILMENTE.

INAPPELLABILITÀ. [T.] *S. f.* *Astr.* d'INAPPELLABILE, *V.* § 1.

INAPPELLABILMENTE. [T.] *Avv.* *Da* INAPPELLABILE, *V.*, § 1 e 3. [T.] Inappellabilmente sentenziare, condannare.

2. *Nel senso del* § 3 *dell'Agg.* *Uden. Nis. Progin.* 4. 41. 118. (C) G. Pontano nel dialogo [illegible] brevemente e inappellabilmente rise[illegible]

INAPPETENTE. *Part. pres.* di INAPPETERE. *Che inappetisce.* *Svogliato.* *Mancante d'appetito.* *Buon. Fier.* 1. 2. 2. (C) E inappetenti va stimolando stimoli Che dilettevoli al gusto quel [illegible] adescano. ([illegible] *par che voglia Inc[illegible] appetito.*)

INAPPETENZA. *S. f.* *Contrario di* Appetenza. *Mancanza d'appetito.* *Lib. cur. malatt.* (C) In quel [illegible] [illegible] facilmente l'inappetenza. *Fed. Segr. cos. donn.* Per rimedio della inappetenza volentieri usano [illegible] *Menz. Sat.* [illegible] (M.) E conosceva se dall'apparenza Che di più [illegible] era [illegible] Senza [illegible] della inappetenza. *Red. Annot. Ditir.* [illegible] Osservò [illegible] de' soliti provando inappetenza grandissima ad ogni sorta di cibo. [T.] *Cocch. Cons.*

INAPPLICABILE. [T.] *Agg.* *Da non si potere, Da non si dovere applicare, o Da non si poter facilmente o convenientemente applicare.* [T.] Esempio, Autorità, Legge, Massima, Norma inapplicabile al caso.

[T.] La pena di morte è inapplicabile [illegible] proporzione [illegible] di [illegible] de' fatti [illegible] suol essere minacciata. *In questo senso, se trattasi non della possibilità ma del [illegible], potrebbesi* [illegible] *Nel senso intell.* [illegible] *Mente inapplicata, o sim., meglio sarebbe* Disapplicata.

INAPPLICABILITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'INAPPLICABILE.

INAPPLICABILMENTE. [T.] *Avv.* Da INAPPLICABILE. [T.] Leggi inapplicabilmente minuziose. — Punizioni inapplicabilmente severe.

INAPPLICATO. [T.] *Agg.* V. INAPPLICABILE.

INAPPRENDIBILE. [T.] *Agg.* V. INAPPRENSIBILE.

INAPPRENSIBILE. [T.] *Agg. Che non si può apprendere con la mente, o non si può se non in parte e difficilmente nel senso filos.* d'Apprensione. (V.) *E in Tert.* — *Gal. Dial. mot. loc.* 163. (C.) Tutto di quelle che, per semplice concatenazioni di varie proposizioni degli elementi della geometria, vengono in [illegible] a quei che tali elementi non hanno prima visti, alle menti [illegible] *in senso largo la diff. tra* Apprensibile e Apprendibile, *secondo la quale potrebbesi anco* [T.] La cosa inapprendibile dalla scrittura, ma che devesi attingere dalla viva voce degli uomini. *V. anche* INCOMPRENSIBILE.

INAPPRENSIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'INAPPRENSIBILE. [T.] L'inapprensibilità dell'oggetto per le condizioni sue sostanziali o accidentali, o per la disposizione del senso o della mente; e altro dalla incomprensibilità: Il non poter pienamente comprendere certi [illegible] leggi della natura finita.

INAPPRENSIBILMENTE. [T.] *Avv.* Da INAPPRENSIBILE, *nel senso intell.* § 1. [T.] *Volg. Iren.* Inapprensibilmente e invisibilmente.

INAPPREZZABILE. *Agg. com. Dicesi comunemente di cosa a cui non si può dar prezzo.* (Fanf.) *Lat. negli Atti di S. Ign. in senso d'Inestimabile.*

INAPPUNTÀBILE. *Agg. com. Che non può essere appuntato o Incensurato.* (Fanf.) *Neolog. Rinal. Dial. p.* 19 *sul fine.* (Gh.) S'egli avesse avuto modestia e civiltà, e non si sarebbe preso l'assunto di criticare un letterato le cui opere erano andate finora esenti dalla censura de' più dotti critici, e perciò inappuntabili. *E me.* 8. 175. L'autore inappuntabile d' [illegible].

INAPPURABILE. *Agg. com. Che non può mettersi in chiaro. Magal. Lett. At.* 244. (M.) Affrontar la morte ne' tribunali, accusarsi di delitti non rivelati e per l'inappurazione delle circostanze non rivelabili, ed altri, che la torti medesima. (*Qui a modo di Sost.*)

INAQUOSO. V. INACQUOSO.

INARÀBILE. *Agg. com. Che non può ararsi. Relaz. Ansc.* 3. 10. (M.) La terra inarabile e abbandonata a produrre da se erba dell'erme.

INARATO. *Agg. Non arato.* (Fanf.) *E in Virg.*

† INARBORARE. *V. a.* (Mar.) *Inalberare.* [Camp.] *Zibal. maestr. mil.* Alcune volte si suole anco (*nelle galee*) inarborare l'arbore della mezzana, tra l'albero maestro e la poppa.

2. † *N. ass. Per Piantare arbori. Cr.* 2. 21. 17. (C.) Se la necessità costrigne che della salsa terra alcuna cosa si speri, sarà da seminare e piantare, ovvero inarborare dopo l'autunno.

3. † *E att. Empier d'arbori. Bart. Geogr.* 9. (Mt.) Vi dico che ve ne ha da poterseне inarborare selve intere, sì gran numero se ne contar le piante.

† INARBORATO. *Part. pass. e Agg.* Da INARBORARE.

2. † *Dicesi di luogo ove sono arbori assai.* (Fanf.) *Cr.* 2. 1. 9. (C.) Dissero che quattro generazioni erano de' campi, ne' quali è piano e per coltivamento si dimesticano, cioè il salvo, cioè acconcio a seme, il consito, cioè inarborato, e il compascuo, ed il novale. *Tes. Br.* 5. 38. Il gogolo è uno uccello della grandezza del pappagallo, e volentieri usa ne' giardini, e in luoghi freschi ed inarborati.

INARCAMENTO. *S. m. Incurvazione. Vallisn.* 1. 130. *Berg.* (Mt.)

2. (Mar.) [Fin.] *Curvatura del bastimento inarcato.*

INARCARE. *V. a. Piegare in arco, Curvare. Plin.* Arcuare. *Forteg. Ricc.* 5. 74. (Mt.) E stanno tutti attenti per uscire, Quando la bestia la gran bocca inarca, E l'acqua con lo mar si torna a uscire. (*Qui vale Apre a forma di arco.*)

2. Inarcar le ciglia *si dice del Sollevarle in alto a modo d'arco, e del farsi tal atto per effetto d'ammirazione, e si ricevere alla Stupire, o Maravigliarsi ecc. Tass. Ger.* 10. 17. (C.) Stupido il cavalier le ciglia inarca, Ed increspa la fronte, e mira fiso. *Ar. Fur.* 10. [illegible] lo vi vo' dire, e far di maraviglia Stringer le labbra, ed inarcar le ciglia.

3. (Mar.) [Fin.] Inarcare la schiena. *Incurvarla in fuori, Farne arco. Buonarr. Ajon.* 3. 32. Presto inarca la schiena, e 'n ginocchione Resta.

4. *N. pass. Far arco, Divenir curvo, Piegarsi a guisa d'arco. Dittam.* 4. 5. (C.) Così su per la ripa, che s'inarca, Andavam ragionando. [Cors.] *Bart. Pov. con.* 7. Il cielo che vi si inarca sopra, il fosco delle pareti... tutto sì disadatto, orrido e negro che...

5. (Mar.) [Fin.] Inarcarsi. *L'Incurvarsi d'un bastimento pel soverchio peso alle sue estremità, le quali abbassandosi relativamente al centro fanno prendere alle sue linee longitudinali una forma convessa verso l'alto, che aumentando oltre certi limiti rende il bastimento inservibile.*

INARCATO. *Part. pass. e Agg.* Da INARCARE. *Fir. As.* 162. (C.) Era inarcato il bel carro in quella guisa che è la Luna. *Buon. Fier.* 5. 5. 6. [illegible] artario, e fa ponte Delle spalle inarcate.

2. (Mar.) [Fin.] *Bastimento curvato nella sua lunghezza colla convessità rivolta verso l'alto.*

† INARCATORE. *Verb. m.* di INARCARE. *Nel senso del § 2 di Inarcare. Buon. Fier.* 5. 4. 3. (C.) Inarcator di ciglia, e di stupore Ostentator scorgerei con sorrise. *E ivi* 4. Intesi poscia Dal mormorar, che inarcator di ciglia Lagrimavan.

† INARCOCCHIARE. *V. a. Piegare, o Curvare a guisa d'arco.* (Fanf.) *V. in Fest.* Inarcuatio da Arcus.

† INARCOCCHIATO. *Part. pass. e Agg.* Da INARCOCCHIARE. *But. Inf.* 34. 1. (C.) E quale col ventre in su inarcocchiato, tenendo il capo a' piedi. *E appresso.* E questi stanno inarcocchiati col capo, e co' piedi pienamente in giù.

† INARDIRE. [T.] *V. a. Ispirare ardire o audacia, ma col quarto caso, come appare nell'es. Provenz. e Fr.* Enhardir. *Da Ardeo gli aurei Lat., il neut.* Inardesco. *Bonag. Urbic.* (Mt.) Nel tempo avverso uom dee prender conforto, E con franchezza inardir lo suo cuore. *L'ab. Man. lo attribuisce a Guid. Guinic.* 1. 517.

† INARENARE. *V. a. Empiere, Colmare, o Coprir d'arena. Chiabr. Rim.* 1. 47. *Geremia,* 1731. (M.) L'uom naufragante, peregrin del mondo, Spesso gira sua vita a vela piena Là 've surto d'error l'onda inarena. (*Qui allegoric.*)

† INARENATO. *Part. pass. e Agg.* Da INARENARE. *Fr. Jac. T.* 2. 16. 12. (C.)

INARGENTARE. *V. a.* [Sel.] *Coprir checchessia con uno strato aderente d'argento, più o meno sottile, valendosi di mezzi diversi, secondo la natura della cosa inargentata. Si dice anche* Mettere d'argento. *E nelle Not. Tir., nel Gl.* Argentare. = *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 477. (M.) Graziosamente disse il comico in un luogo contro quelli che indoravano e inargentavano i tetti: perchè...

[Sel.] Inargentare galvanicamente o coll'elettrico, a bagno o per immersione; a bozzima, a fuoco. V. INARGENTATURA.

2. [T.] *Fig.* La luna de' suoi raggi inargenta le selve.

INARGENTATO. *Part. pass. e Agg.* Da INARGENTARE. *In Girol.* Deargentatus, *in Lucil.* Deargentare, *al contr., Levare l'argento.* Inargentatus, *in Plin.* — *Borgh. Mon.* 156. (C.) Quello che si dice degli scudi indorati ed inargentati de' Sanniti, non si creda che fusse perciò d'oro o d'ariento massiccio. *Fag. Com.* (Mt.) [illegible] inargentate.

2. † *Trasl. Di bianchezza simile all'argento. Amet.* 52. (C.) Portavano in vermiglia cintura la inargentata Febea (*luna*). *E* 67. La quale mentre io riguardava, bellissima e chiara con onde inargentate la vidi.

INARGENTATORE *e* **-TRICE.** *Verb.* di INARGENTARE. *Chi o Che inargenta.* (Fanf.)

INARGENTATURA. [T.] *S. f. Fattura e Spesa dell'inargentare, Effetto, e Aspetto del corpo inargentato.*

[Sel.] Inargentatura elettrica, Inargentatura galvanica. *L'applicare uno strato d'argento sui metalli ed altre materie coperte di una velatura conduttrice, [illegible] della pila.*

[Sel.] Inargentatura per immersione od a bagno. *L'inargentare d'un metallo, per il semplice fatto di tuffarlo in un liquido in cui è disciolto argento.*

[Sel.] Inargentatura a bozzima. *L'inargentare che si fa con polvere umida, in cui è contenuto un composto d'argento, misto con cremore od altro, sfregandole sui pezzi metallici.*

[Sel.] Inargentatura a fuoco. *Quella che si eseguisce applicando sui pezzi metallici un amalgama d'argento e poi esponendoli a temperatura conveniente per espellere il mercurio dall'amalgama.*

† INARGOGLIRE. [T.] *V. n.* Inorgoglire (V.), e Argoglio per Orgoglio. *Vit. Bart.* 44. (C.)

INARGUTAMENTE. [T.] *Avv.* Da INARGUTO (V.).

INARGUTO. [T.] *Agg. Contr. d'Arguto. Tutti gli es. portano la doppia negaz., ond'esce una lode modesta d'arguzia o argutezza. Voce letter. Varch. Suo.* 16. 136. (Man.) Onde nacque quel motto assai leggiadro e non inarguto. [T.] *Ulp.* Non inarguta sentenza. = *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 480. (C.) Hanno un tal quale non inarguto contrasto. [T.] *Gell.* Non inargutamente nè senza accorgimento, m'opponi codesto di Tullio.

[T.] *Non solam. d'un detto, ma della stessa qualità dell'ingegno, potrebbesi* Non inarguto. *E senso il* Non *direbbe totale mancanza di finezza e d'acume, suonerebbe più grave che la sempl. negaz.*

IN ARIA. *Post. avverb. vale In alto. Fr. Giord.* 125. (M.) Lassù in aria, ove è il freddo, la luce non si ripiega, e però poca virtù vi adopera... *Fior. S. Franc.* 24. Levò col fiato frate Masseo in aria, e gittollo [illegible] per ispazio d'una grande [illegible].

† INARIARE. *V. n. pass. Sollevarsi in aria, Prender aria in alto. Patriz. Dialog.* 3. *Hettor. Berg.* (Mt.)

† INARIDARE. *V. a., e N. ass. Inaridire.* (C.) Inarefactus, *in Plin.*

2. † *Trasl. Consumare, Diminuire. Albert. cap.* 50. (C.) E sappi che a buono mantenimento dello studio non dovemo solamente leggere, nè solamente scrivere, perciocchè l'uno costrigne e inarida le forze, e l'altro le dissolve e le [illegible].

INARIDIRE *e* † **INNARIDIRE.** *V. a. Far arido.* Inaresco, *aureo lat. M. V.* 2. 44. (C.) Da poi a pochi dì fu sì caldo e sì disordinato, che tutte le biade verdi inaridì e seccò.

2. *N. ass. e pass. Divenire arido. Declam. Quintil.* (C.) [illegible] il sangue manca, o inaridisce. *Red. Cons.* 1. 294. Il qual cervello se le si [illegible] inaridisce la pianta, e si muore. [Val.] *Lucr. Eneid.* 3. 223. [illegible] l'erbe. — *Vit. SS. Pad.* 1. 251. (M.) La mano diritta, la quale avea levata col coltello per ferirlo, se gli inaridì e seccò.

[T.] *Ling., delle parole.* Nato (*il seme*), inaridì perchè non aveva umore.

[T.] *Della vita non solo delle piante, ma e degli animali, quando perde freschezza e elasticità di vigore, e quando poi vengon meno gli umori necessari alla vita. Usi son dunque i gradi e i sensi dell'inaridire.*

3. *Trasl. Coll. SS. Pad.* (C.) Che non solamente sentissimo inaridire questi cotali sentimenti, ma eziandio la cella ci fosse in orrore. [T.] L'anima inaridisce in virtù, il cuore d'affetto, l'ingegno d'idee, la fantasia di creazioni; inaridisce la vena del dire. — Le sorgenti della pubblica prosperità. — Inaridire le fonti della carità. V. *anche* INALIDIRE.

INARIDITO. *Part. pass. e Agg.* Da INARIDIRE. *Rec. Cass.* [illegible] 82. (C.) Eran sì quasi [illegible] e morti e inariditi. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. Inaridito e secco [illegible] ad annaffiar che sia cura. Basta vostra mercè già si conceda. [T.] *Torric. Lez.* 47. Il mondo terrestre inaridito e addiacciato dal rigore di quei freddi boreali, non dovrebbe aver forza di sollevar mai tanta quantità d'esalazioni. *Segner. Pred.* 7. Cadendo i più di loro quasi lambrusche, prima fracide che mature, o quasi loglio, prima inaridito che adulto.

[T.] *D'acque.* Sorgenti inaridite.

† INARIENTARE. *V. a. Lo stesso che* Inargentare. (Fanf.) V. ARIENTO.

† INARIENTATO. *Agg. Argentato.* (Fanf.) *Petr. Uom. ill.* (C.) Gli scudi adornati d'arme dorate, o inarientate. *Vit. SS. Pad.* Voi portate le vestimenta inarientate, e Paolo non ebbe mai così buona gonnella. *Vegez.* E aveano alla traversa creste inarientate, per esser conosciuti da' suoi. [Camp.] *Bib. Salm.* 67. Se voi dormite nel mezzo delle penne della colomba inarientata, che ne il dosso di pallore d'oro [illegible] [T.] *Tratt. Gov. Fam.* (M.) 37. Mantellucci inarientati. V. *anche* INARGENTATO.

† INARMATO. *Agg.* [Camp.] *Per Inerme, Disarmato. Guid. G. A.* VII. E tutti li inarmati pigliaro e portaronli alle navi. *E ivi, lib.* XII. E se solamente di noi, che semo cusì inarmati, mostri d'avere tanto dolore, quanto più dolerai... *E lib.* XV. E questa gente giva inarmata a combattere, non avendo armature di panciera, nè di cappello di ferro. (*Qui vale Senz'armatura.*)

INARMONICAMENTE. *Avv.* Da INARMONICO. [T.] *Verecund.* Inconsone. *Trad. Iren.* Inconsonanter, [illegible]

INARMONICO. *Agg.* (Mus.) [Ross.] *Che non ammette* ed esclude l'armonia. Boez. Inconsonus. [T.] Disarmonico è peggio, perchè dice il contr.

INARMONIOSO. Agg. Mus. [Ross.] Che non ha punto d'armonia. Non com. Tor. 4. 16. 348. Poco si adoprerà l'ottava, perchè (nel risultato) riesce un suono inarmonioso.

INARPICARE e † INNARPICARE. V. n. Aggrapparsi, Arrampicarsi. Tac. Dav. Ann. 4. 24. (C) [illegible] sulle stesse [illegible]. E 11. 139. Dicono che Vezio Valente per capriccio s'inerpicò sopra un alto arbore. [Val.] Soldan. Sat. 5. Sulle corna s'innalza, e a [illegible] Sopra di quelle inarpicando venne.

2. N. pass. vale lo stesso. Sagg. Nat. esp. 115. (C) Si provò più volte ad inarpicarsi, su per la parete interna del vaso. Imperf. Pros. D. 15. T. 5. 118. (M.) Se noi c'inarpichiamo su per gli alberi, e sopra le torri.

3. † E att. Malm. 9. 25. (C) Quantunque il campo annaffi tal rugiada, Come le zucche inarpican le scale.

INARRARE e † INNARRARE. [T.] V. a. Accaparrare, Impegnare dando arra (V., e CAPARRA). Giamb. Orig. Ling. Fior. 118. (Man.) Arra et innarrare, da' Arabi, che è pegno et impegnare. G. V. 12. 72. 11. (C) E chi facea pane a vendere, innarravano il grano a gara. Ar. Fur. 43. 182. (Man.) Orlando manda a trovar porfidi e alabastri. Fece fare il disegno, e di quell'arte Innarrar con gran premio i miglior' maestri.

2. † Fig., come Impegnare, e il fr. Engager. Ar. Fur. 47. 64. (C) Grazie a Dio rendo, e con voto ne innarro Che, essendo fuor [illegible] uscita, [illegible] Non c'è chiaro ragione d'[illegible].

† Fr. Jac. Tod. 5. 23. 50. (Man.) Ferma in lui bene il tuo intendimento Che l'abbia del suo amor, caro, inarrata.

† Petr. Son. 187. (C) Col cielo, e colle stelle, e colla luna Un'angosciosa e dura notte innarro (quasi patto stretto col mio dolore).

† **INARRATO e † INNARRATO.** [T.] Part. pass. d'INARRARE (V.).

2. † Fig., nel senso del § 2 del v. Cass. Collaz. SS. Pad. 83. (Gh.) Ad una cosa intendendo, non solamente tutte l'opere sue, ma eziandio i pensieri, a ciò che nella presente vita già tenga innarrato quello che è detto della beata conversazione de' Santi.

INARRENDEVOLE. Agg. com. Che non s'arrende, Che non è pieghevole. Opposto ad Arrendevole. Bellin. Disc. 1. 290. (M.) Gli strumenti sospenditori dell'ossa devono nello sportarle e fermarle a diverse altezze, diventar di cedenti non cedenti, o, ch'è lo stesso, di arrendevoli inarrendevoli, e stabili di ricascanti. E appresso: È forza in realtà che gli strumenti sospenditori dell'ossa [illegible] facciano questa mutazione dal ricascante in istabile, dal cedente a non cedente, dall'arrendevole all'inarrendevole. (Qui a modo di Sost.

INARRENDEVOLEZZA. S. f. Astr. di INARRENDEVOLE. Non com. Bellin. Disc. 3. 43. (M.) Queste (materie) impastate colla terra secondo il magistero che me ne hai dato, formano inarrendevolezza d'ossami, amarezza di fiele ..

INARRESTÀBILE. Agg. com. Che non può essere arrestato. È riferito ad acqua o fonte, fu usato per Perenne. (Fanf.)

† **INARRICCIATO.** Agg. [Camp.] Contrario di Arricciato. S. Gir. Pist. 21. E la Morte sia detta Parca, perchè non perdona; e le Furie Eumenidi, e nel vulgo gli Etiopi sono chiamati inarricciati. (Parla di parecchi nomi contrarii alla propria loro significazione.)

INARRIVÀBILE. Agg. com. Da non potersi arrivare. [T.] Altezza inarrivabile.

[T.] Fig. Ingegno. Destrezza. Virtù.

Sagg. Nat. esp. 16. (C) Questa differenza consiste [illegible] così piccole ed inarrivabili, che la giustezza dei più squisiti oriuoli non può mostrarle.

INARRIVABILMENTE. [T.] Avv. Da INARRIVABILE. Inarrivabilmente sublime. — Inarrivabilmente briccone.

INARSICCIARE ed † INNARSICCIARE. V. a. Intens. di ARSICCIARE, ed analogo ad Abbrustolire. (Gh.) È anche il primo, non com.

INARSICCIATO, ed INNARSICCIATO. Part. pass. e Agg. Da INARSICCIARE ecc. Abbrustolito, Arsiccio, Arsicciato. Bocc. Nov. 77. 65. (C) Vedendo la donna sua non corpo umano, ma più tosto un cepperello inarsicciato parere,... cominciò a piangere. [Cors.] Bart. Geogr. mor. 11. Sono pesci d'ogni qualità... inarsicciati al fumo o al rovajo. [T.] Virg. Ugurg. 340. Pertiche inarsicciate (indurate dal fuoco). Car. Eneid. 11. p. 535. (Mt.) D'un suo nodoso, inarsicciato e sodo Telo, ch'avea per avventura in mano.

† **INARSICCIATO e † INNARSICCIATO.** S. m. Margine o Segno di abbruciamento o d'arsione. F. V. 11. 80. (C) Caddono in Firenze più saette, fra le quali una ne percosse nel campanile de' Frati predicatori, e quello in più parti [illegible], e più segni fe' per la Cappella maggiore d'inarsicciati.

INARTICOLATAMENTE. [T.] Avv. Da INARTICOLATO (V.). Salvin. Cens. 219. (Man.) Non vuol dir tacere, ma fare qualche segno di suono colla bocca, come quando per intimare il silenzio si dice zitto, e i Latini, come si legge in Terenzio, dicevano inarticolatamente st. — Per estens. anco nel senso del § 2.

INARTICOLATO. [T.] Agg. Contr. d'Articolato (V.). Segnatam. del suono della voce. È in Latt. [T.] Arnob. Forzato a metter voce, griderà non so che inarticolato, a bocca aperta, come i mutoli sogliono. Not. Malm. 550. Diverse lingue s'accordano nel rappresentare coll'arte i semplici suoni inarticolati, che sono un inalterabil linguaggio della natura. — Grida inarticolate. = Magal. Lett. fam. 2. 187. (C) A chi non è mutolo, nella veemenza d'una passione che in un primo moto ritarda l'uso della favella, cenni, gesti, storcitura di collo, stralunamenti d'occhi, voci inarticolate, strida, urli, tutte sono parole.

2. Per approssimazione, Non bene articolato. [T.] Bambino che forma appena suoni inarticolati.

Varch. Ercol. 113. (Man.) Lingue inarticolate (si chiamano) tutte quelle, le quali scrivere non si possono, come ne sono molte tra le nazioni barbare. (Articolate sono, ma chi ode que' suoni, non discerne alla prima le differenze della insolita articolazione.) E 110.

3. Inarticolato, St. nat., Che non ha articolazioni nel corpo suo. Gal. Sist. 253. (Man.) Questo .. potrebbe essere, quando il moto fusse un sole, ma l'esser tre e diversissimi tra loro, non è possibile che s'accomodino in un corpo inarticolato.

INARTIFICIOSAMENTE. [T.] Avv. Da INARTIFICIOSO (V.).

INARTIFICIOSO e INARTIFIZIOSO. [T.] Agg. Senza artificio. E perchè l'artificio (V.) è sovente, o pare, soverchio, questa negaz. suona più lode che biasimo. È in Boez. [Cors.] Pallav. Lett. 1. 128. Questo piede (jambo) fu preso dal dramma che imita il numero inartificioso di ragionamenti familiari. = Salvin. Disc. 3. 41. (C) [T.] Il Montaigne ha l'arte [illegible], e l'ha Quintil. Gr. [illegible]. E esso Quintil. Inartificialmente, ma questo (usato dal Toscanella (Mt.)), essendo inus. e indeterminato, l'analogia consiglierebbe piuttosto Inartificiosamente, senonchè più spedito sarà Senz'arte e Senza artificio, secondo i casi.

† **INARTIFIZIOSO.** [T.] Inartificioso (V.). Sassett. Lett. 70. (Man.)

† **INARTIGLIARE.** V. a. Armar d'artigli e Incurvare a guisa d'artiglio. (Fanf.) Jac. Sold. Sat. 3. (M.) Già il naso adunco al gorgozzul gli è giunto, Già l'ugna prolungata gl'inartiglia La man, che ad investir la preda ha sì pronto.

INASCOLTATO. [T.] Agg. Non ascoltato. Aff. a Inesaudito, ma non il med. Non com., ma può cadere.

† **IN ASCOSO.** Post. avverb. Nascosamente. Esp. Vang. (C) E, chiuso l'uscio, òra e prega il tuo padre in ascoso; e 'l padre tuo, che ti vede in ascoso, sì ti renderà il premio.

† **IN ASCOSTO.** Post. avverb. In ascoso. (C)

INASINIRE. V. n. ass. Divenir asino. (C)

E a modo di att. Ar. Sat. 7. (M.) V' si vede anco, che ciascun ch'ascende, Comincia a inasinir le prime membre.

2. Trasl. Divenir simile all'asino nella stupidità, o nella indiscretezza. M. Bin. Rim. burl. 2. 301. (C) Perchè 'l mondo stesso Anch'egli inasinisca tuttavia. [T.] Salv. Rosa. Sat. 1. Più che in Leone arde in Saturno il sole, E acciocchè meglio inasinisca il mondo, S'apron per tutto dei ragazzi le scuole. [Val.] Soldan. Sat. 3. Inasinisce, che già quasi ha dismesso il salutare. E 41. Inasinisce, cioè divien asino, che vale a dire ignorante, indiscreto, [illegible].

E N. pass. [Tor.] Capo. R. p. 183. Non si erano, siccome oggi, inasiniti.

† **INASPARE.** V. INNASPARE.

† **INASPERARE.** V. INASPRARE.

† **INASPERIRE.** V. INASPRIRE.

† **INASPETTABILMENTE.** Avv. Lo stesso che Inaspettatamente. Baldinucc. (Fanf.)

INASPETTATAMENTE e INESPETTATAMENTE. [T.] Avv. Da INASPETTATO. Bo. [illegible] (C) Due giorni [illegible] aver ferito quella grande aquila, trovò morto inaspettatamente lo scorpione. Lor. Med. Arid. 1. 1. 6. (Gh.) Inaspettatamente [illegible]. Lasc. Pinz. 5. 7. (C) Tornando dal monastero inaspettatamente [illegible] gli trovò. Fir. Dial. bell. donn. 361. Non si rimembra che uno, il quale, inaspettatamente veggendo [illegible], e esagitato da crudele furore. [T.] Varch. Stor. 5. La libertà, inaspettatamente ricuperata, conservare. E anco nel Guicciard. St. 41. E nell'Alf.

† **INASPETTATEZZA.** [T.] S. f. Astr. d'INASPETTATO. Bellin. Disc. 1. 233. (C) Ogni condizione.. richiama l'animo a considerazioni si nuove e sì varie, che la sola moltitudine e inaspettatezza lo sorprende e il confonde. — Ancora più inusit. nel pl. Bellin. Disc. 3. 94. (Man.) Le portentose inaspettatezze di ciascuna delle sue parti vi narrerò, e questi inaspettati prodigi delle membra vostre.

INASPETTATISSIMAMENTE. [T.] Sup. d'INASPETTATAMENTE (V.). [T.] Lo scrive Ferdin. I di Tosc. annunziando la morte di suo fratello.

INASPETTATISSIMO. [T.] Sup. d'INASPETTATO. Segner. Mann. Giugn. (C) 3. (C) Questa sempre è difficile, attesi gl'inaspettatissimi moti che fa il serpente, senza lasciare alcun vestigio di essi su quella pietra per cui strisciò.

† **INASPETTATIVATO.** Agg. Che è in aspettativa di un ufficio o benefizio ecc. Bemb. Lett. (Fanf.)

INASPETTATO e † INESPETTATO. [T.] Agg. Dice più che la sempl. negaz. Non aspettato. Ma come Attendere è più d'Aspettare, così Inaspettato dice men che Inatteso; e siccome Pensare è meno di Prevedere, e Prevedere men d'Aspettare, così Inaspettato è più d'Impreviato; così l'Impreviato è più remoto dell'Inaspettato, e l'Impensato più che l'Impreviato. Improvviso (V.) dice più espressam. l'atto che risentite colui che riceve l'impressione, e è più o meno secondo i casi.

Della pers. Tass. Ger. 11. 64. (C) Giunsero inaspettati ed improvvisi Sovra i nemici. Bentivoc. (Vian.) Giungere... inaspettato sopra l'[illegible], quand'egli o dorme, o mangia, o celebra feste, o foraggia. [T.] Gr. Viene inaspettato il nemico. — Visita inaspettata.

2. [T.] Cosa. Sen. Nulla d'insolito, nulla d'inaspettato. — Fir. As. 102. (C) Veggendomi [illegible] con repentina ed inaspettata salita eravi di fare tombolare a capo di sotto. Salv. Granch. [illegible] 3. Quando mai più s'udì una sì grande E tanto inaspettata mutazione? Serd. Stor. 16. 662. Fu sopraggiunto dalla morte non tarda nè inaspettata. Fir. As. 57. Io che, per lo inaspettato guadagno tutto mi stemperava d'allegrezza, abbagliato in quello splendor di que' ducati che mi ballavan per mano, risposi.. [T.] Bene inaspettato. — Male. — Gioja. Disgrazia.

[T.] A modo di neut. Mi giunge nuovo, inaspettato, doloroso.

3. Di dove non s'aspettava. [G. Ital.] Machiav. Stor. fior. Lib. II. Il popolo.. occupò le case ch'erano alle sue proprietà e quelle rotte, per luoghi inaspettati gli entrò in casa.

4. [G. M.] Modo avverb. All'inaspettata, Inaspettatamente. Segner. Crist. Instr. Ragionam. [illegible] Io voglio presupporre che voi non moriate all'inaspettata. (Non molto com.)

INASPETTAZIONE. [T.] S. f. Stato e Sentimento contr. alla Aspettazione, piuttosto che astr. di INASPETTATO, che denoterebbesi con Inaspettatezza (V.). A questo senso pare possa recarsi il seg. Buonar. Descr. Nozz. 17. (Gh.) Le quali spere, nel muoversi e rivolgersi che fece la tavola ancora verso la aspetto di chi sedeva,.. mostrarono il proprio sembiante loro con una gravità e dilettosa inaspettazione.

2. † Nel senso d'Inaspettatezza (V.). Uden. Nis. Progin. 3. 49. 128. (C) Questa nelle tragedie... muove orrore per l'atrocità, maraviglia per l'inaspettazione. Segn. Demetr. Fal. 67. (Gh.) E ancora un'altra sorta di piacevolezza che nasce dall'inaspettazione, come quella del Ciclope che disse: «Io mangerò l'ultimo »; perciocchè nè Ulisse nè chi legge s'aspettava un dono d'[illegible] così fatto. E 68.

† **INASPRARE e † INASPERARE.** V. a. Render ruvido, aspro al tatto. Alam. Colt. 5. 133. (C) Ma

render mol e, quanto cuoce il calor, o inaspra il gielo [T.] *Virg. Ugurg.* 85. Verno di ghiaccio inaspra l'onde con Aquiloni (*asperat*).

2. † *Per Aumentare, Far maggiore. Amm. ant* 30 1 12 (*C*) Inasprano la fierezza loro *Tass. Ger* 4. 10. (*M.*) Questo è quel che più inaspra i miei martiri. *Ar. Fur.* 18. 63. Il popol, contra lui tutto commosso, Più e più sempre inaspera la guerra. [T.] *Tass Ger* 13 54. Non parte mai (*il sole*) che in rosse macchie tinto Non minacci egual noja al suo ritorno E non inaspri i già sofferti danni Con certa tema di futuri all'ont[illegible]

3. † *N. pass. Muoversi a collera, ad ira, Rendersi aspro. Petr. Canz.* 17. 3. (*C*) Onde come nel cuor m'induro e inaspro, Così nel mio parlar voglio esser aspro *Sannaz Egl* 12 9 (*M.*) E via più dentro al cor m'induro, e inaspero *Car Apol* [illegible] [illegible] [illegible] e se da me traligna, E perchè t'aggi[illegible] assai sofferte.

4 † *Per Divenir crudele. Tass. Ger.* 7. 105 (*C*) Fera è la pugna; e quanto più si mesce E strigne insieme, più s'inaspra e cresce

INASPRIMENTO *S m. Lo Inasprire e l'Inasprirsi.* (*Fanf.*)

[T.] Inasprimento di pene.

INASPRIRE, *e* † **INASPERIRE**, *e* **INNASPRIRE.** *V. a. Render ruvido, aspro al tatto, Inasprare, e si usa anche nel signif. neutro. Pors Gelt* [illegible] 30 *M* [illegible] e l'altre parti, inasprisce ancora la pelle, e diventa più grossa, onde i pannicoli degli occhi similmente si rannicchiano, e diventano ancor alquanto grinzosi.

[Camp.] *S Gir. Pist.* 1 Lo duro manico della spada inasprisce la mano dilicata per l'ozio. *E Pist* 38 Li smembra con rabbiosa bocca, e tanto istà poi a ricordarsi del predare, quanto il vuoto corpo inasprisce per la fame la secca gola.

2. *Per Render duro, rigido. Benv. Cell Oref* 135. (*M.*) Piglierebbe (*il metallo*) certi fumi di terra . ., i quali lo inasprirebbono in tal guisa che per otto giorni così nel che se gli desse fuoco, non si potrebbe liquefare.

[T.] *Di piante. Soder. Tratt Alb* 28. (*Gli alberi*) posti ai venti sono più corti, perchè il vento gli inasprisce, e li fa bistorti e raggricciati, ed abbronzati c. (*Qui vale e Trattare aspramente e Fare aspri*)

3 *Per Esasperare Vit S. Gir.* 2. (*M.*) Erano inasperite le membra e difformate per l'aspro vestimento del sacco *Chiabr. Canz.* « O inclita Ferrara, » ecc (*Mt.*) Forse talora odio mortal concede Inasperir lo sdegno, [T.] *Albertan Tratt volg* [illegible] Salamone dice che le molli parole addolciscono, e le dure inaspriscono lo furore.

4. *Per Rendere spiacevole, gravoso, dannoso Amm. ant.* 16 3. 5. (*C*) Che' benefìci non si deono inasprire, nè niuna cosa dogliosa con loro mischiare

5 *Per Aumentare, Render maggiore. Tass. Ger* 9 (*G Mt.*) E dispiegàr verso gli abissi il volo, Ad inasprir ne' rei l'usate doglie.

Fig. [T.] Inasprire la voce, la pronunzia. — Inasprire coll'insoave accento una lingua per sè armoniosa

6 *Per Commuovere, Agitare. Ovid. Simint.* 1 195 (*Man.*) Lo quale (*mare*) riposevole, la crudele rabbia de' venti inasprisce con le mosse onde

E N. ass, nello stesso signif. Ovid. Simint. 2 59. (*Man.*) Tutta la terra fu piena di vento, e 'l grande mare inasprio.

7 **Inasprire**, *in medicina, dicesi delle cose che esacerbano il male, o la parte male affetta: anche dicesi Irritare Cr.* 1 3 2 (*C*) [illegible] fanno [illegible] febbri, ma non inaspriscono il gozzo

8 *Fig Per Muovere a collera, ad ira Lib Amor* (*C*) Ma se le mie parole in alcuna cosa inasprissero la tua persona. *Amm ant.* 30 6. 8 Fame e sete per quella medesima cagione si dee schifare, perocchè inasprisce e incende gli animi.

9 *In signif N, e N pass vale Divenir aspro e crudele Guid G* (*C*) In cotal guisa inasprendosi li Trojani a gran moltitudine contra a loro *Mor. Ecc* 2 [illegible] [illegible] così lo morì, non cessarono però gli sdegni, anzi più volte e con varie zuffe andò la cosa inasprendo sempre *Red Cons* [illegible] *pag* 48 (*Mt*) [illegible] del padre non possono esser vinti con violenza di un assalto repentino, anzi con gli assalti repentini sempre più s'inaspriscono *Va* [illegible] *Ricciard* 13. 31. Indurar ci bisogna ed inasprirsi

10 [T.] Umori del corpo che s'inaspriscono.

11 *Fig* [T.] La stagione s'inasprisce. *Virg* Hiems aquilonibus asperat undas. *Più com. di Inasprare.*

12. [T.] *Delle maniere.* Si è improvvisamente inasprito verso di me

13. *N. ass. È detto de' venti, per Furiosamente ingrossare. Guid. G* (*C*) E inasprendo gli avversi ventipiovoli, variate altezze di cavalli si levarono.

14 *Fig* [Camp.] *Per Agitarsi procellosamente, e sim S Gir Pist.* 41 Ora inasprendo l'acqua nelle tenebre, e quando l'onde schiumose incanutiscono nella oscura notte, lo mi conforto.

INASPRITO *Part pass e Agg Da* INASPRIRE

2 *E nel senso del* § 8 *di* **Inasprire** *Cas Oraz Carl V* 133 (*C*) Ora da questo fatto, che io v'ho sta è spiacevole, inasprito, e, come ho detto, instizzito,... *Malm* 9. 10. Sgua[illegible], e colla bocca aperta Grida inasprito in sul parlar Soriano

INASSEGNÀBILE. *Agg Mat* [Gal.] *Che non può assegnarsi dicesi delle quantità che si suppongono infinitamente piccole o infinitamente grandi* Inassignabilis, *Aggiun* — *Agnesi, Inst Anal* 135. Saranno quanto si vuoli di qualunque data e però inassegnabili

INASTARE. *V a. Porre sull'asta, e dicesi di bandiere, e sim. Sassett.* (*Fanf.*)

IN ASTRATTO *Post. avverb Con astrazione, che è una separazione che fa lo intelletto di cosa che per sua natura è inseparabile ed è termine che da' Filosofi si dice in lat.* In abstracto *Esp Sal m* (*C*) E per questo Davit chiama Iddio misericordia in astratto. *Salv. Dial. Am.* 74. Questa amicizia verso di se medesimo pare a dimolti cosa troppo in astratto *Bern. Rim.* 1 27 Che par le quattro tempora in astratto.

INATTACCÀBILE. *Agg. com. Che non può essere attaccato o espugnato. Corsin. Stor. Mess.* 209. (*M.*) Prima che il nuovo giorno riconducesse loro quel soccorso inattaccabile nè dalla forza, nè dall'industria umana. [T.] *Ora pare che sappia di fr.*

† **INATTAMENTE.** *Avv* [Camp.] *Per Stoltamente, Sbadatamente, ecc. Art. om.* III. Ed ella maliziosa giuochi non inattamente la battaglia de' ladroni (*non stulte*).

† † **INATTENDÌBILE** [T.] *Avv. Non già dell'Attendere in senso aff a Aspettare; ma i leguléi e la gente di cancelleria intendono Che non merita gli sia dato attenzione Di ragionamento, d'obbiezione, di titolo, d'autore o [illegible] altre voci più pr. ne fanno le veci* Inammissibile, Inaccettabile, Inconcludente, Frivolo.

INATTENTO [T.] *Agg. Contr. d'Attento, meno di* Disattento (*V*), *che è anche più com.* Inattente *aer*, *in Amm., ma dubbio.* [T.] Può la mente, l'occhio, l'orecchio, *il senso in gen.* essere, per un momento brevissimo, inattento, non però disattento. *Questo dice distrazione maggiore e più prolungata o anche abit. Potrebbesi anche coll'A.* Inattento alla cosa, al fare.

INATTENZIONE. [T] *S. f. Contr. d'Attenzione. Meno di* Disattenzione. *V.* INATTENTO.

INATTESO. [T.] *Agg. Non atteso, in senso che* Attendere *è aff a* Aspettare. *V. a queste due voci la diff., e secondo la diff s'adopri* Inatteso; *giacchè, non avendo i Fr. il corrispondente a* Inaspettato, *dicono* Inattendu *in ogni caso.*

INATTINGÌBILE. *Agg. com* [T.] *Da non si potere attingere punto, o non facilmente Non com.* Acqua inattingibile *per la profondità del luogo o la difficoltà del giungervi.*

2. *Nel senso di* Attingere *per* Arrivare. *Meglio* Inarrivabile altezza, *o sim., che* Inattingibile

INATTITÙDINE. [T.] *S f. Contr d'*Attitudine. *Altra cosa da* Inettitudine (*V.*). *Gramb' Pros. flor.* 2. 2. 42. (*Gh.*) L'atto puro non si può conoscere o vedere da noi, per la debolezza e inattitudine nostra, e la potenza pura, per la debolezza e inattitudine di quella (*materia*). *Magal. Lett.* (*C*) A voler provare l'inattitudine allo svanimento del tutto, bisognerebbe provar l'inattitudine allo svanimento delle parti [T.] *Può dirsi e delle cose e della pers., e della facoltà di quella V. i signif. d'*Attitudine *È sempre meno d'*Inettitudine, *questa men d'*Inettezza.

INATTIVITÀ. [T] *S. f. Astr. d'*INATTIVO. [T.] L'inattività di certe sostanze è così giudicata per non essere a noi apparente.

INATTIVO [T.] *Agg. Contr. d'Attivo, non per assoluta negaz., ma perchè l'azione di cui trattasi è debole e non apparisce molto. Voce che può avere qualch'uso nelle scienze corporee, non necessaria però. Agost* Inactuosus.

INATTO. [T.] *Agg. Contr. d'*Atto. *Meno di* Malatto, *ma più di* Non bene atto, *o anche di* Non atto. *Non com. L'ha in fr il Volney, che forse in se ne sentiva il bisogno. Ind. spiega* Ineptus *quasi* Inaptus; *ma* Inetto, *il più sovente, ha senso più grave. Benv. Cell. Vit.* 3. 107. (*Man.*) Era inferma, e, come cieca, tutta inatta a poter far nulla.

2. † *In senso alquanto più grave, quasi* Disadatto. *Benv. Cell Vit* 3. 350. (*Man.*) Io mostro, con questo mio rozzo modo e inatto, quello che io vorrei.

IN ATTO *Post. avverb. vale Attualmente. Segner. Mann. Febbr.* 11. 3. (*C*) Così sempre opera in qualche modo, se non opera in atto, opera almeno in virtù

2 *Dinota pure Attitudine, Capacità. Boez.* 21. (*M.*) Il suocero Simmaco eziandio, santo, ugualmente in atto da essere riverito (*il lat. ha* aeque ac tu ipso reverendus). *V.* ATTO.

INATTUÀBILE. [T.] *Agg Non attuabile* (*V.*). [T.] Proposta, Disegno inattuabile

INATTUABILITÀ [T.] *S. f Astr. d'*INATTUABILE.

INATTUTÌBILE. *Agg. com. Che non si può attutire, Irrefrenabile, Indomabile.* (*Fanf.*) *Non com.* [Cors.] *Magal Lett.* 1. 3. Han per motivi d'odiarlo la coscienza inattutibile del loro reato

INAUDÌBILE *Agg com Che non può udirsi. Non com È in Censorin.* — *Segn. Anim.* 2. 103. (*M.*) L'ingustabile in tre modi medesimamente si dice, siccome l'invisibile, l'inaudibile (*Qui a modo di sost.*)

INAUDITO *e* **INUDITO.** *Agg Non più udito, Quasi incredibile.* (*Il secondo men com*) *Aureo lat. M. V.* 4. 37. (*C*) Perocchè fu inaudito caso, non le abbiamo saputo tacere. *Varch. Ercol.* 324 Ella non è così nuova, nè tanto inaudita, quanto voi vi fate a credere.

2 *Per iperb, in senso di Strano, Nuovo.* [T.] Crudeltà inaudita. — *Guid. G.* 2. 3. (*C*) Non saresti privato a un tratto della tua figliuola, e dello inaudito [illegible]

† **INAUGUMENTÀBILE.** [T.] *Agg. Non augumentabile Anche il positivo è del Galil.* Inaumentabile *non l'avrebbe detto; giacchè* Augumento *aveva altro senso dell'*Aumento *moderno* (*V*). *Gal. Sist* 30. (*C*) Si cava in consegnenza ch'ei (*il corpo celeste*) sia inaugumentabile, inalterabile

INAUGURALE. [T.] *Agg Che concerne o accompagna l'inaugurazione.* [T.] Festa inaugurale dello Statuto, della incoronazione. — Diploma inaugurale, *dato nel principio d'un regno, e che annunzia le volontà del novello principe.* Giuramento inaugurale, *prestato da esso, o dagli altri a lui.*

2 [T.] Orazione inaugurale, *detta o letta o stampata nel l'inaugurare un pubbl. monumento o un'istituzione letter., o scient., o un letterario o scientif. insegnamento* Nelle Università, tutti gli anni, suol farsi l'orazione inaugurale degli studi, nella quale oggidì da certuni non s'adunano più [illegible] principi, ma i ragazzi e la piazza *Targ Tozz G Viag* 9. 97. (*Gh.*) Una dissertazione medica inaugurale

INAUGURARE. [T.] *V. a. Prendere gli augurii avanti di fare atto pubbl., o d'aprire luogo pubbl., o rizzare pubbl monumento Il primo senso dell'aureo lat. era N. ass* [T.] *Liv* Romolo sul Palatino, Remo sull'Aventino si collocano per inaugurare. *Varr.* Gli auguri movendo dalla rocca per la via Sacra, sogliono inaugurare.

2. *Ma a noi e anco ai Lat. poi, il più com. uso è att* [T.] Inaugurare un luogo, *Prendere gli auspicii religiosi per iscegliere il più opportuno e felice e Consacrare solennemente esso luogo.* Inaugurare un tempio

3. *D'atto pubbl.* [T.] *Liv.* Fu ordinato che gli auguri fossero al lago Regillo, e inaugurassesi il luogo dove con buoni auspicii facessesi la concione.

4. [T.] Inaugurare una statua *dicevasi in quanto era atto relig., e, anco dedicata a uomini, riguardavasi in essi non so che divino. Adesso* Inaugurare una statua *è Scoprirla con cerimonia solenne, dicendo parole acconce al soggetto.* — *Se acconce sono, e se non lo conciano malamente*

5. *Di magistrati.* [T.] *Liv* Inaugurare un flamine, *Crearlo Consacrarlo. E* Fu inaugurato com' augure il figlio in luogo di lui *Cic* Perchè dunque ti stai? Perchè non ti fai inaugurare? Scegli i dì, trova orsù chi t'inauguri.

6. *Per estens. Salvin Disc. ac.* 2. 440. (*Gh.*)

Chi è membro di questo corpo (*accademico*) chi è cittadino di questa repubblica (*letteraria*) ... soggiace a questo peso, ha da portare questo carico, almeno una sol volta, che l'essere qua inaugurato ed arrolato così dà.

7. [T.] *Non della pers.; ma dicesi* Inaugurare un regno, un ministero, *o sim.*, *Incominciarne l'esercizio; in queste locuz. si ha in mira piuttosto gli auspicii fausti o no, i segni buoni o non buoni, che la cerimonia.*

[T.] Inaugurare il nuovo Statuto *dice e la cerimonia del solennemente annunziarlo attuato, e i primi effetti della attuazione.*

8. [T.] Il professore eletto di fresco inaugura il suo insegnamento con un discorso proemiale, recitato con qualche solennità. — Inaugura con una prolusione gli studii del nuov'anno, parlando a tutto il corpo accademico, inaugura, parlando a discepoli suoi, le proprie lezioni.

[T.] Inaugurare una solenne mostra d'opere d'arti belle o d'industrie, *con adunanze, discorsi, cerimonie festive.*

[T.] *Anco Imprese di qualche importanza e che appartengono in parte a li [illegible] priv., in parte alla soc., come l'aprirsi d'una strada ferrata, di[illegible] che s'inaugurano, quando si da loro principio in maniera alquanto cospicua, e in tal caso sovente gli è come del regno, riguardasi non tanto alla cerimonia quanto ai segni e alle speranze più o meno felici.*

[T.] Certe imprese e private e pubbliche inauguransi con un pranzo, con spettacoli teatrali, con balli. *Apul.* Li baciò a uno a uno, posato nel lettuccio più alto; fu inaugurato (*il capitano*) con cena e canzoni sol un. — *Meglio sarebbe* Inaugurare opere private e pubbliche con istituzioni di carità che diventino monumenti esse stesse. E invece del pranzo e del ballo inauguratore o inaugurativo, più fausta sarebbe la carità inauguratrice.

INAUGURATIVO. [T.] *Agg. Che ha per fine l'inaugurare. Più usit.* Inaugurale, *e ha usi più vari.* [T.] Discorso inaugurativo *direbbesi* non Diploma, né Giuramento, né Festa. *V. l'ult.* § *d'Inaugurare.*

INAUGURATO. [T.] *Part. pass.* d'INAUGURARE. *Ass. in Pl.* [T.] *Cic.* Nel tempio inaugurato, dedicare una statua.

2. *Per estens. Magal. Lett.* (Mt.) Fate... che per mezzo vostro rimanga inaugurata dall'efficacia de' miei ferventissimi voti a tutta quelle maggiori benedizioni, che può desiderarle...

3. *Il Fosc. Sepolcr. disse* Inaugurate imagini, *per* Malaugurate; *modo (ben nota il Gh.) inusit. e ambiguo.*

INAUGURATORE. [T.] *S. m. verb.* d'INAUGURARE. *E come Agg. V. il verbo,* § *ult.*

INAUGURATRICE. [T.] *S. f.* d'INAUGURATORE; *e come Agg.* [T.] Adunanza inauguratrice. *V.* INAUGURARE, § *ult.*

INAUGURAZIONE. [T.] *S. f. Azione e Atto ed Effetto dell'inaugurare. È in Tert.*

[T.] Di tempio, Di statua.

2. *Di pers. Magal. Lett. scient.* 20. 347. (Gh.) Al tempo che alla corte degl'imperadori greci si usava di ricevere i parti delle imperatrici su la porpora, vogliamo noi dire che nella prima istituzione di questa cerimonia le infante fossero avute in ugual considerazione de' principi? Io non lo credo mica, e mi do ad intendere che, siccome questa era una specie d'inaugurazione all'imperio insino dalla nascita, così l'intenzione primaria fosse di farla a quelli che nascevano col diritto di potervi succedere.

3. [T.] Inaugurazione di studii. *V.* INAUGURARE, §§ 6 e 8.

4. *Modi com.* [T.] Festa della... Cerimonia. — Inaugurazione solenne. — Discorso di... Parole di.

† **INAURARE** *e* † **INNAURARE.** *V. a. e N. pass. Aff. al lat. aureo* Inaurare. *Indorare, Inaurare.* [illegible] 4. 25. (C) Li [illegible], o nuca d'averizia, Negri [illegible] [illegible] e cosa che s'innauri. † *Pimone* [illegible] 3. 537. Un terzo Laerte chiami l'ingegnoso mastro Della giovenca ad inaurar le corna.

2. *Per simil. Render lucido come l'oro. Tass. Ger.* 10. 15. (M.) Quinci veggendo omai ch'Apollo inaura Le rose che l'Aurora ha colte. *Rucell.* 955. (M.) E di vaghi color le pinge e inaura.

3. *Fig. e N. pass. Ar. Fur.* 46. 5. (M.) Ecco Ginevra, che la Malatesta Casa del suo voler sa ingemma e inaura.

† **INAURATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INAURARE. *Fr. Jac. T.* 3. 23. 7. (C) Vide frate Salvestro una croce inaurata. (*Camp. Giud. G. A.* [illegible] F.) portava lo scudo col campo d'azzurro, e in mezzo erano più tre lioni inaurati.

† **INAURATORE.** *Verb. m. di* INAURARE. *Chi o Che inaura, Indoratore. In un Iscr. lat.* [Camp.] *Giud. G. A.* v. Loco erano statuari, loco pingitori, loco inauratori.

INAUSPICATAMENTE. [T.] *Avv. Da* INAUSPICATO. *Può tornare opportuno nel senso stor., che a tradurre altrimenti l'avv., che è della buona ling. lat., richiederebbesi lunga circonlocuzione.*

INAUSPICATISSIMO. [T.] *Sup. d'*INAUSPICATO. [illegible] *È in Plin. [illegible] que cita scrittore [illegible]*

INAUSPICATO. [T.] *Agg. Contr. di* Auspicato. *Lat. E ale. Senza gli auspicii di rito, e Con auspicii sinistri. Aureo lat. Quindi ha senso di Infausto.* [T.] Guerra inauspicata. *Hor. disse* Impeti non auspicati (*di guerra*). *Ennod.* Successi inauspicati. *Plin. Esempi. = Mont. Ferom.* 1. 112. (Gh.) Questi fur delle nozze inauspicate I cantici, le faci, i testimoni.

[T.] *Plin.* Animale (*d'augurio sinistro*). E Segno inauspicato. [illegible] *Ma il [illegible] e anco il tempi agg. e assai rado. Infausto ci basti.*

† **INAUSTRIATO.** [T.] *Agg. più che Part. pass.* (De Capit.) *Alf. Sat.* 9. 2. [T.] *L'usa per Chi ha soggiorno in Austria; ma suonerebbe piuttosto Chi si è fatto austriaco di costumi o di massime; come dicevasi dianzi* Austriacante *Chi faceva le viste di parteggiare per l'Austria; e* Austriacante *altri chiamavano chi non la pensava alla loro maniera.*

IN AVANTI. *Post. avv. Innanzi. Bocc. g.* 2. *f.* 3. (C) Sogliono similmente assai... digiunare, e da indi in avanti, per onor della sopravvegnente domenica, da ciascuna opera riposarsi. *F. V.* 11. 78. Presono e rubarono una terra che si chiama Sterburgh, e più in avanti non poterono passare, per l'asprezza de' luoghi.

† **INAVANZARE** *e* **INNAVANZARE.** *V. a. Avanzare, Esaltare.* (Fanf.)

2. † *Rifl. ult. Farsi maggiore, Crescere.* (Fanf.)

† **INAVARARE.** *V. a. Lo stesso che* Inaverare (*V.*). *Gr. S. Ger.* 34. (M.) Altresì è del cavaliere: s'egli è armato da una parte, e da un'altra no, egli può bene essere inavarato e morto. *Pecor. g.* 9. *n.* 2. Il Duca inavarò il Re di Scozia d'una punta nel braccio per modo che 'l detto Re non poteva più menar la spada. [T.] *Se non è err. di lez., intendasi detto alla senese.*

† **INAVARIRE.** [T.] *V. n. ass. Farsi avaro.* [T.] *Eg. Regg. Pr.* 50. Come più dimora l'uomo nell'avarizia e più v'invecchia, di tanto più inavarisce. *In Lussiod.* Inavarus *contr. di* Avarus.

† **INAVERARE,** *e* † **INNAVERARE.** *V. a. Infilzare, Ferire, e si usa così nel proprio come nel figurato. Dal lat. aureo* Vero. *Fr. Narrar. Sen. Pist.* (C) La qual fortuna puole pungere, ma ella nol puole inaverare né fedire, eziandio quando ella il fiede della presa or saetta ch'ell'ha. *Guid. G.* Arrappandogli i lacci de l'elmo, nascosamente lo inaverò. *Rim. ant. M. Cin.* 58. Che innaverato (*il cuore*) è sì, che, poco [illegible], Sarà la sua (*vita*) finita. *But. Inf.* 5. 2. [illegible] modo dell'amore che prese Paolo della mia bella persona [illegible] che [illegible] navere e ferdi il cuore. *Tav. Rit.* [illegible] nessuna maniera direi chi m'ha innaverato. *Gr. S. Ger.* 4. Che se lo mal uomo ti vuole mal fare, innanzichè egli te l'abbia fatto, se medesimo ha inaverato dentro al suo cuore.

† **INAVERATO** *e* † **INNAVERATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INAVERARE, *ecc. Ferito. Guid. G.* 94. (C) E se non fosse quel caso, che allora intervenne, di Filimeno inaverato, l'esercito tutto de' Greci, che era sceso in terra, era sconfitto. *Tav. Rit.* Gli mostrò le [illegible] e 'l [illegible] in due parti. *E altrove.* Ma Tristano teri[illegible] per la forza [illegible] inaverato una terra [illegible] *Cental.* 70. 77. Grande difesa fece messer Desso, Ma poi che l'ebbe forte inaverato,... se n andò.

2. † *E fig. But. Purg.* 28. 1. (C) Benché siano stati innaverati dall'amore mondano fuor di tutto 'l modo usato dalli altri uomini, non saettati da [illegible], ma da presso inaverati.

INAVVEDUTAMENTE. [T.] *Avv. Da* INAVVEDUTO. *Ar. Fur.* 2. 68. (C) E tanto gli occupò la fantasia Il nativo odio, il dubbio e la paura, Che inavvedutamente uscì di via. *E* 6. 1. Che se medesmo, senza altrui richiesta, Inavvedutamente manifesta. [T.] *E anche nel Sarpi.*

INAVVEDUTEZZA. [T.] *S. f. Astr.* d'INAVVEDUTO. *Dice la qualità più che l'atto, a diff. d'*Inavvertenza. *L'Uden. Nis. Progin.* 2. 1. 33. Mas[illegible], con fortissime ragioni, convince d'inavvedutezza il Vida.

INAVVEDUTO. [T.] *Agg. Contr. d'*Avveduto. *[illegible] meno di* Disavveduto, *come questo è men grave di* Mal avveduto. *Buon. Fier.* 3. 4. 9. (C) Inavveduti, Non sapeste conoscere.

[T.] Inavveduto passo.

2. † *A modo di Part. pass., per Non avvertito. Segner. Pred.* 21. 8. (Man.) [illegible] che voi [illegible] un vago [illegible] fiori, porgiate loro rasvello [illegible] con moto inavveduto e insensibile gli avvelena.

† **INAVVENTURA.** *S. f. Disavventura, Disgrazia, Infortunio, Sciagura. Tes. Br.* 8. 53. (C) Perocché potrebbe venir molta polvere sui calzari, sanza essere ito lunga via, ma malgrado non potrebbe avere l'uomo sanza inavventura.

† **IN AVVENTURA.** *Post. avverb. In arbitrio della ventura, Senza prender pensiero; che anche si dice* [illegible] *o ventura. Lab.* 14. (C) E non vedi tu tutto 'l giorno le persone che hanno alcuno in odio, per diradicarlo e levarlo di terra, mettere le lor cose e la propria vita in avventura?

INAVVERTENTEMENTE. [T.] *Avv. Per inavvertenza. [illegible] Inavvertentemente* [illegible] *Gu*[illegible] 84. (Man.) [illegible] da un [illegible] una finestra. *Sen. Declam. P.* 83. Commise un [illegible] inavvertentemente, a caso..., senza suo proposito. *Varch. Lez.* 308. Procri, la quale ammazzò Cefalo, suo marito, inavvertentemente. *V. anche* INAVVERTITAMENTE.

INAVVERTENZA. [T.] *S. f. Contr. di* Avvertenza. *Dice più l'atto che l'abito.* Inavvertenza *è Non aver vôlto lo sguardo della mente all'oggetto,* Disattenzione *è Non ce l'avere fermato assai. Questa è più che Inavvertenza, che è mezzo involontaria; nella* Disattenzione *è più riprensibile negligenza. La* Disavvertenza *è un po' più della* Inavvertenza, *anco perché pare più abit. Ma c'è anco un'Inavvertenza che viene da tro[illegible] ad altro oggetto da quello a cui dovrebbesi attendere. Vit. Pitt.* 1[illegible] (C) Lorse d'ce per inavvertenza il Mazzori. *Fir. Luc.* [illegible] Se per caso avessi fatto [illegible] vista qualche [illegible] è stato per ignoranza o per inavvertenza. *But. Inf.* 31. 2. Mostra esser cadato in errore per inavvertenzia.

Senso mor. e sec. Vinc. Mart. Lett. 53. (C) Che l'amicizia sia corrotta da un'inavvertenza, o da un atto non così rispettoso, che veggono nel [illegible] verso di loro. [T.] Dissipare il proprio avere per inavvertenza.

2. [T.] *I recati es. possono anche concernere l'atto. Dell'atto dicendo:* Fu un'inavvertenza. Per semplice inavvertenza, *intendesi attenuarne la gravità.* — Commettere un'inavvertenza, delle inavvertenze. *Come altre, porta il plur.* — [illegible] le sue inavvertenze. — *Usa questa voce il Magal. e l'Uden. Nis.* 4. 120.

3. *D'anim. Ar. Fur.* 2. 39. (C) Così 'l rapace nibbio furar suole Il misero pulcin presso alla chioccia, Che di sua inavvertenza poi si duole.

INAVVERTITAMENTE. [T.] *Avv. Da* INAVVERTITO. *Dice ancora più espressam., colla sua forma di Part. pass., il fatto del non aver avvertito.* Inavvertentemente *può riguardare e il presente e il futuro, e oggetti del mondo intellettuale, i quali non son così facili a essere avvertiti come quelli che cadono sotto i sensi.* Inavvertitamente *dice difetto di avvedutezza o d'avvedimento anziché di avvertenza, e tra i due corre il divario che è tra* Avvertenza *e* Avvedimento, *o* Avvertire *e* Avvedersi. [illegible] (C) Bevve inavvertitamente lo sugo detto [illegible] *Lasc. Gelos.* 1. 2. Inavvertitamente è stata per [illegible] ogni cosa.

INAVVERTITO. [T.] *Agg. Non avvertito dalla mente.* [illegible] *per [illegible] della forma),* Inavvertibile *e* Inavvertibile. *V. De Vit.* — *Ar. Fur.* 27. 4. (C) Ma in questa avvertenza inavvertita Mala[illegible], per pensarsi poco. [T.] *Notò il* [illegible] che fra le stesse sensazioni s'insinuano de' giudizi inavvertiti. *Con che confuta se stesso.*

Att. [T.] Non sempre il dissipamento delle malacquistate ricchezze si fa per dissipazione degli eredi, ma per [illegible] inavvertiti [illegible] Spese inavvertite, e inavvertite negligenze degli amministratori delle pubbliche rendite, rischiano di parere ruberie e riuscire non men rovinose.

[T.] Passò inavvertito, *e di pers. e di fatto.*

2. † *Di pers. che non avverte a quel che dovrebbe.* Fr. Giord. Pred. (C) Si mostrò inavvertito e sconsiderato in quest'opera.

INAZIONE. [T.] S. f. *Contr. d'Azione, ma piuttosto Scemamento d'attività che Cessazione totale; Azione non apparente piuttosto che Nulla.* [T.] L'inazione totale non può essere che in corpi in [illegible] Magal. Lett. sc. 171. [illegible] l'inazione [illegible] che in questo caso [illegible] abbia un non so che di più attivo dell'azione medesima.

[illegible] Inazione d'un organo corporeo, *in quanto opera poco o non risponde ai movimenti della vita.*

2. T. degli Ascet. *Delle facoltà dell'anima in quanto unita al corpo. Un'estasi nella quale Iddio parla immediatamente al cuore le più ineffabili sue verità.*

3. [T.] *Quando dicono* Inazione delle forze mentali *per [illegible] o poco vigore, c'è tanti altri modi [illegible] più efficaci di dirlo.*

[illegible] Cocch. Cons. 1. 61. [illegible] de' grandi, [illegible] F. Disc. 55. [illegible] Successo il silenzio e l'inazione per beno [illegible] secoli.

INAZZURRARE. [T.] [illegible] *Colorire [illegible] colore d'azzurro.* [illegible] *ma in l'anal. d'altri [illegible] quasi mai in altre forme che nelle terze pers. del [illegible] e agg.* S'inazzurra, S'inazzurrò, S'inazzurrano, [illegible]

† **IN BARBAGRAZIA.** *Post. avverb. Per gran favore.* [illegible]

IN BASSO. *Post. avverb.* Abbasso. Alam. Colt. 1. 14. (M.) [illegible] veggiam nelle [illegible] basso, [illegible] i suoi successor. E 5. 114. Si lasse in mezzo L'argin che questo e quel sormonta, in guisa Che, prestando esso il varco all'onde estive, Poi le possa [illegible] fra [illegible] in basso, Quando [illegible], con meno affanno. E 5. 125. Chi pianta i grani, Tre ne congiunga in un, volgendo in basso (cioè, in giù) La fronte più sottil. E 5. 126. Altri, mezzo il troncon [illegible] in basso Dal [illegible] al tristo [illegible]

2. Fig. Dant. Par. 11. (M.) Quanto son difettivi sillogismi Quei che ti fanno in basso batter l'ali!

IN BILANCIA. *Post. avverb. vale In dubbio, In forse.* Stor. Barl. 88. (M.) Egli avea i suoi pensieri in bilancia, una volta di qua, una volta di là; ma però non lasciò le sue opere.

IN BILICO. V. Bilico.

IN BREVE e **IN BRIEVE.** *Post. avverb. Brevemente.* Bocc. Nov. 1. 28. (C) Ed in brieve de' così fatti ne [illegible] E nov. 41. 25. Ma in brieve, dopo lungo [illegible] ne, l'onestà diè luogo ad amore. [illegible] Mont. Sfa. E mangiato che ebbono tutte le vivande, in brieve a costui fu messo uno sciugatojo in collo.

2. Per In compendio. Caval. Specch. Cr. 2. (M.) Quasi in breve contiene perfettamente quello che ci è bisogno [illegible]

3. Per [illegible] che In breve tempo. Alam. Colt. 1. [illegible] Di [illegible] in breve Al suo [illegible]

† **IN BREVITÀ.** [illegible] per In breve, e per Alla breve [illegible] Fr. Giord. [illegible] (M.) Però [illegible] ed in br[illegible] al [illegible] S. Bonav. 281. [illegible] in [illegible] Pallav. Ist. Conc. 1. 282. (M.) Ed in brevità di 24 articoli appartenenti alla Fede concordarono in 15 a pieno...

† **IN BRIEVE.** V. In breve.

IN BUONA FEDE, e † **IN BUONA FE'.** *Post. avverb. vale Certamente.* Capr. Bott. 4. 64. (C) In buona fè, in buona fe, [illegible] cominciò ad [illegible] Cas. Rim. burl. 12. [illegible] fosse oggidì tanti, Che [illegible] fede [illegible] espresse.

IN BUON DATO, e † **IMBUONDATO.** *Avv.* Buonda e Ambe [illegible] 3. 1. (C) Sommene [illegible] in buon dato. Red. Esp. nat. 103. Ognuno vorrebbe provvedersene imbuondato.

IN BUONORA, **IN BUONORA**, e † **IN BUONA ORA.** *Post. avverb.* [illegible] Bocc. Nov. 15. 22. (C) [illegible] se ti piace. E nov. 84. 8. [illegible] in buona ora [illegible] che non montano [illegible] Fir. Trin. 2. 2. E stasse chiusa in [illegible] nostra.

2. In buon ora fosti nato, *vale* Beato te. Stor. Barl. 61. (M.) Ricordati di ciò ch'io t'abbo detto, .. che se tu lo farai, in buon ora fosti nato. E 65. Disse lo romito: Per Dio, se tu potessi vedere la sua cella, in buona ora fosti nato. E 90. Nella buon'ora furo nati li Cristiani, tutti quelli ch'averanno fatto la volontade di Dio.

INCACARE. V. a. *Imbrattare di sterco, Triviale.* Menz. Sat. 11. (M.)

2. † *Per Disgradare.* Carl. Svin. 10. (Man.)

3. † *In signif. neutr. vale Saper mal grado. Modo basso.* Bern. Rim. 1. 119. (C) Malm. 3. 12.

† **INCACARE.** *In altro senso, lat. aureo* Concacare.

† **INCACCABALDOLARE.** V. a. [illegible] *Tirare al proprio volere con lusinghe.* (Fanf.) Bellin. in Pros. Fior. per 3. v. 2. p. 162. (Gh.) E' m'ebbe a sapere incaccabaldolare sì bene,... che non ebbi a sapere io spicciarmi dalle sue incaccabaldolature, e dir di no.

† **INCACCABALDOLATURA.** S. f. [illegible] *L'atto e L'effetto di incaccabaldolare.* (Fanf.) V. l'esempio in Incaccabaldolare.

IN CACCIA E IN FURIA. *Post. avverb. vale Frettolosamente.* V. Caccia, § 31. *Non com.* Malm. 3. 71. (C) E la cagion si è, ch'ella ne vada Adosso a casa [illegible] in caccia e in furia.

† **INCACCIARE.** V. a. *Dar la caccia.* Liv. M. (C) Primieramente, e fecero ri[illegible] e poi gl'incacciarono, e all'ultimo li misono in tutto alla fuga. [Camp.] Giud. G. xv. 26. I Greci si difendevano malvagiamente per lo Sagittario che loro uccideva, siccome io v'ho conto, al già incacciava, e già alcuno ne campava.

2. [Camp.] † *Fig., per Eccitare, Stimolare.* Boez. [illegible] In questa parte la Filosofia incaccia li uomini che si indirizzano a considerare lo modo della divina intelligenza.

† **INCACCIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Incacciare. Tratt. gov. fam. 76. (C) Ma bene vogliono sieno [illegible] fals, da frati ad incacciati, da monaci a serrati, da [illegible]

INCACIARE. V. a. *Condir con cacio grattugiato* [illegible] Dat. Lepid. 128. (Man.) [illegible] di avere a mettere il cacio su' beccafichi, e quello grattugiato [illegible]

INCACIATA. [G.M.] S. f. V. Incaciatura.

INCACIATO. *Part. pass. e Agg. Da* Incaciare. Caseatus, in Apul. *In altro senso ha la Volg. It.* Incaseatus. Fir. As. 11. (C) Volendo .. trangugiare un pezzo assai ben grandicello d'una schiacciata incaciata..., mancò poco che io non affogassi. Neri, Sam. [illegible] 50. (M.) [illegible] Bello e incaciato in tanta copia scorse, [illegible]

2. [illegible] Varch. [illegible] 1. (M.) [illegible] Francesi assai bene incaciati.

INCACIATURA. [G.M.] S. f. *Atto ed Effetto dell'incaciare. Ma l'atto meglio forse decesi* Incaciata. Dare una buona incaciata ai maccheroni.

2. *Fam. Per simil. chiamano* Incaciatura *una piccola quantità di neve caduta.* Non è una nevata, ma un'incaciatura.

† **INCADAVERARE.** V. n. ass. *Incadaverire.* (Fanf.)

INCADAVERATO. *Part. pass. e Agg. Da* Incadaverare. [illegible] 27. (M.) [illegible] corpo [illegible] incadaverata [illegible] nelle sue [illegible]

† **INCADAVERIRE.** V. n. ass. *Divenir cadavere. In* [illegible] *cadavere.* [illegible] Targ. [illegible] 1. 207. [illegible] (*l'acqua palustri*) [illegible] moltiplicano enormemente, ed alla perfine incadaveriscono, innumerabili specie di esangui ed insetti acquatici, una parte dei quali si distingue a occhio nudo, una [illegible] lore poi non si scuopre, sennonchè coll'ajuto del microscopio. E 2. 625. Notisi ancora, che l'Etiopia è un paese adattatissimo per produrre mali pestilenziali, mentre vi sono ogn'anno cinque mesi di piogge fresche, e copiosissime, e sette mesi di caldi grandissimi, capaci di far putrefare le spaziose Lame, restate dopo piogge abbondanti più del solito, entro alle quali siano incadaverite molte sostanze organiche, vegetabili, ed animali.. *Men com. in questo che nel senso seg.*

2. [T.] Incadaverire. *Corpo vivente che per malattia o mal essere abituale o passeggiero, prende il colore e l'aspetto di cadavere.* [Cors.] Bart. [illegible] fin. 2. 1. Veder uomini, che oramai per l'età presso a decrepita cominciano ad incadaverire.

INCADAVERITO. *Part. pass. e Agg. Da* Incadaverire. Segner. Pred. 33. 4. (C) Annojato dall'intollerabil fetore delle membra incadaverite, tentò di accelerarsi la morte con un coltello. Bald. Dec. (M.) La mano tagliata è in terra incadaverita e di colore esangue.

[T.] Faccia. Corpo incadaverito.

2. [T.] *Trasl.* Società incadaverita; *Con vita morale e civile illanguidita e che par quasi spenta.* — Governo, Giornale incadaverito. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 4. Anime incadaverite ne' loro vizi.

† **INCADERE.** V. n. ass. *Incorrere, e quasi Precipitare e d'resi del Cadere in fallo o peccato.* (Fanf.) *Incido aureo lat.* Com. Purg. 10. [illegible] Chi è tiepido in amore [illegible] accidioso, chi disordinatamente [illegible] incade in peccato di disordinato amore [illegible] *così ha il codice, quantunque la stampa alla pag.* 150 [illegible] cade.)

† **INCAGIONARE.** [T.] V. a. *Rendere la ragione, Spiegare la cagione.* Lat. aureo Incusare, da Caussari. Pallav. Stor. Conc. 1. 485. (C) Del non mandare i suoi vescovi incagionava il rischio de' passi, con l'esempio del disastro accaduto al Freguso e al Rincone.

2. † *Par che qui valga Cagionare, Occasionare.* Ricord. Malesp. 217. (C) Fu manifesto che lo re di Raona incagionò la detta bat[illegible] per grande sagacità, per fare partire il re Carlo d'Italia, acciocchè [illegible] con armata in Cicilia.

† **INCAGIONE.** [T.] *Lo dà per tutt'una voce l'ab. Man., ma in tutti e quattro gli es., come nel primo, può intendersi* Essere in cagione, *come* Essere in causa, in colpa, Essere cagione, Avere la colpa. Sen. Decl. 180. (Man.) Colui che è incagione del malo debba portare la pena. E 110. E 120. E 137.

† **INCAGIONIRE.** [T.] V. n. *Diventar cagionoso* (V.), *di mo[illegible] salute.* Fr. Giord. Pred. ined. 1. 240. (Gh.) Timoteo, discepolo di Santo Paolo, che non bevea (*forse beveva*) vino, ed essendo incagionito [illegible] molto tempo, Santo Paolo in una sua pistola gli [illegible]

† **INCAGIONITO.** [illegible] *Part. pass.* d'Incagionire, *e come Agg.* Fr. Giord. Pred. ined. 1. 240. (Gh.) [illegible] po' incagionito per [illegible] in vescovo a quel tempo gli [illegible] nato.

INCAGLIAMENTO. S. m. *Lo incagliare, Lo essere incagliato. Quagliamento. Coagulamento.* Bertin. Med. [illegible] 275. (Gh.) [illegible] per loro cagione [illegible] mento [illegible]

INCAGLIARE. V. n. ass. [illegible] *Dare in secco, Investire, Urtare il fondo del mare [illegible] chiglia.* [illegible] Incappare e Incampare, e sim. V. anco Incadere. [illegible] Stor. 16. 653. (C) Una delle navi tolta [illegible] vista dell'altra nelle tenebre della notte incagliò in una secca.

2. *N. ass. e pass. Per Fermarsi senza potersi muovere, o non liberamente come prima.* Fortig. Ricc. 4. 79. (M.) Come pernice, come starna o quaglia.. Che alza il volo, ma subito s'incaglia, E si perde nel filo traditore.

Quasi fig. [T.] Red. Cons. 1. 218. È ben facile che il liquido mucilaginoso... più copioso si crivelli, e venga quindi ad incagliarsi nell'acetabolo del femore.

[T.] Forteguer. Cap. 3. 273. Ma qual è il tessitor che non s'abbuglia In maneggiar quelle tenere fila, Dove ora questa, ora quell'altra incaglia?

3. [T.] Incagliarsi delle merci. — Il commercio stesso, il traffico si incaglia.

[T.] Incagliarsi *della pers. in una operazione; e della stessa operazione.*

[T.] Il dicitore s'incaglia parlando. — Il discorso, il ragionamento s'incaglia.

† **INCAGLIARE.** V. n. ass. *Coagulare.* (Fanf.) Bertin. Med. [illegible] 248. (Gh.) [illegible] vene [illegible] di esser [illegible] al sangue, or troppo incagliandolo, or [illegible]

INCAGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* Incagliare. [T.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrand. [illegible] 1. 183. La gloria e la ricchezza grande che Paolo doveva ricavare dalla sua invenzione, rimase presto incagliata, per la morte accaduta dell'Imperatore, e per le [illegible] insorte nella Germania. (*Qui fig.*)

† **INCAGLIATO.** *Part. pass. Da* Incagliare *in senso di Coagulare.* Bertin. Med. [illegible] 248. (Gh.) Infondendo ne' [illegible] nelle vene di certi animali) sughi, acque e spiriti [illegible] osservato quali possano ritornare il sangue [illegible]

alla sua natura e fluidità. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) L'[illegible] della mucillaggine incagliata in queste parti legamentose e tendinose.

2. † *E per estens.* [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 28. Or datemi ricoperta di nevi la terra, congelati i mari, ghiacciati i fiumi, incagliate le fonti.

INCAGLIO. *S. m. Propriamente Arrenamento delle navi; ma prendesi fig. per Ostacolo che impedisce il corso de' negozi, e sim. Red. Lett. fam.* 3. 142. (*M.*) Con rimettere alla liberazione de' suddetti effetti, l'incaglio de' quali le è stato sempremai di sommo disastro.

[T.] Incaglio di merci. *Nella comunicazione commerc. tra paese e paese; e quando ne riman troppe invendute.* — Nel commercio è seguito un incaglio. E questi incagli fanno arrenare i negozianti, li fanno far punto. Il notabile si è, che se ne sciolgono liquidando.

† **INCAGNARE.** *V. n. pass. Incagnire. Lall. En. Trav.* 5. 106. (*Mt.*) Stanno in guardia un gran pezzo, e su la mira S'incagnan poi da senno maladetto.

† **INCAGNATO.** *Part. pass. Da* INCAGNARE.

2. † *Agg. Stizzoso a maniera de' cani quando mostrano i denti e ragnano. Morg.* 25. 262. (*C*) Che fosse un santo e devoto romito, Con un baston, con un viso incagnato. *Buon. Tanc.* 1. 1. Non vedi tu, com'ella è stitticuzza, Fantastica, incagnata e permalosa?

IN CAGNESCO. *Post. avverb. A guisa di cane, quando e' guarda altrui adirato. E si usa anche co' verbi* Guardare, Stare, *o sim. Vive; ma è fam. che tiene del triviale. V.* CAGNESCO, § 4. *Franc. Sacch. Nov.* 123. (*C*) Se la matrigna l'aveva prima guardato in cagnesco, ora lo guardò a squarciasacco. *Pataff.* 3. E co' calzar' di piombo sta in cagnesco. *Morg.* 20. 38. E stavano in cagnesco colla morte.

† **INCAGNIRE.** *V. n. pass. Arrabbiar come cane. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 269. (*M.*) Sommamente si suol l'uomo sdegnare, e quasi incagnire, quando è offeso di cui egli già perdonò.

INCAGNITO. *Part. pass. e Agg. Da* INCAGNIRE. *Rim. burl.* 3. 33. (*M.*) Ma tu, quartana sfacciata e incagnita, A non tenire avresti mille torti, Per tante croci... (*Qui fig.*)

INCAJARE. *V. a.* [Mor.] Incajare l'aja. *È il preparar che si fa dell'aja alla battitura della messe, con distendere sulla superficie di quella, con granate di scope, lo sterco vaccino stemperato nell'acqua affine di turare le crepe del suolo, e impedire che vi cadano dentro le granella. O da* Aja, *o da* Cagliare, *Rapprendere la terra che tenga.* [G.M.] *Nel Fior. dicono* Imbuinare (*embovinare*).

INCAJATURA. *S. f.* [Mor.] *Non solamente l'atto dell'incajare, ma anche lo stato della cosa incajata.*

† **INCALAMITARE.** *V. a. Infondere la virtù della calamita in una materia atta a riceverla.* (*Fanf.*) *V.* CALAMITARE.

† **INCALAMITATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INCALAMITARE.

2. † *Trasl. Pros. Fior. par.* 1. *v.* 1. *oraz.* 7. *p.* 175. *lin.* 1. *ediz. del* 1661. (*Gh.*) Quella maravigliosa prudenza che in te s'esperimentò sempre incalamitata sì bene dalla virtù...

INCALAPPIARE *e* † **INGALAPPIARE.** *V. a. e N. ass. Accalappiare, Allacciare. V.* CALAPPIO. *Tac. Dav. Ann.* 15. 221. (*C*) Non potendo reggersi sopra le membra lacerate, si trasse di seno una fascia, l'annodò alla seggiola, l'incalappiò alla gola, e stringendosela col peso del corpo, e trassene quel poco di fiato che v'era.

2. *Fig. Imbrogliare, Intrigare.* (*C*)

3. *Per Prendere al calappio o galappio.*

4. *N. pass. Salv. Granch.* 3. 11. (*C*) Lascia ch'egli È per ingalappiarsi nella ragna Da sè.

INCALAPPIATO *e* † **INGALAPPIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INCALAPPIARE, *ecc. Buon. Fier.* 4. 4. 9. (*C*) Si spenga fra le ceneri, e tu resti Ingalappiato.

† **INCALCARE.** *V. a.* [T.] *Calcare forte; p. e. La farina di castagne, chè si conservi meglio. In Pall. Vol.* Incalcatus. = *Cr.* 2. 23. 19. (*C*) La sua corteccia... tanto sia incalcata alla parte di sotto, che mezzanamente si congiunga allo stipite per istrettura. *Lor. Med. Canz.* 107. (*C*) Questo boccon mi pare aspro ed acerbo; E quanto più nella bocca me 'l serbo, Tanto più pigne e 'ncalcami la ciccia.

2. *Trasl. Rimpinzare. Amm. Ant.* 6. 1. 5. (*C*) Natura di poche (*cose*) e menime è contenta, la quale, poich'ell'è saziata, se 'ncalcare la vorrai del soperchio, quello che vi metterai, o non ti sarà dilettevole, o saratti nocivo.

3. *Dicesi di più vie Che l'una incalca l'altra, per dire Che s'incontrano, s'attraversano. Bern. Orl.* 1. 6. 42. (*C*) Trova una croce, anzi pure una stella, Di tante vie che l'una l'altra incalca.

INCALCATURA. *S. f. L'incalcare. Pigiamento. Soder. Colt. p.* 150. (*M.*) E altri, avendo gran copia, pigliano quel vino che esce della incalcatura de' grappoli soprammessi l'uno all'altro.

† **INCALCIAMENTO.** *V.* INCALZAMENTO.

† **INCALCIARE.** *V.* INCALZARE.

† **INCALCIATO.** *V.* INCALZATO.

INCALCINARE. *V. a. Mettere in calcina. Coprire con calcina. Intonacare di calcina.* (*Fanf.*) *Red. Lett.* 6. 65. (*M.*) Per paura che hanno, che noi non resuscitiamo, incalcinano subito ben bene la sepoltura. *Soder. Ort. e Giard.* 2. (*Gh.*) Altri, fra tavole alte e grandi cacciata questa terra liquida, fanno tutte le mura di terra, che si possono incalcinare.

2. [G.M.] Incalcinare il grano; *Lavarlo nell'acqua di calcina, prima di seminarlo, acciocchè non ingolpi* (*non involpi, non prenda la volpe*).

INCALCINATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCALCINARE. *Vasar.* (*Mt.*) Muro incalcinato di fresco. *Varch. Stor.* 2. 36. (*M.*) Ma perchè erano (*le pietre*) l'una sopra l'altra a guisa di muricciuoli ammassate, e di fuori incalcinate e arricciate, non si vedevano...

2. [G.M.] *Detto del grano, lavato nell'acqua di calcina.*

3. † *Detto del viso, per Coperto di liscio.* [F.T-s.] *Aless. Picc. Bell. Creanz. Donn.* 25. Che potrete veder peggio che una giovene che si abbia incalcinato e coperto il viso di sì grossa maschera?

INCALCINATURA. *S. f. Coperta fatta con calcina. Vocab. alla voc.* ABBRICCIATO. (*Mt.*) Quella seconda incalcinatura ruvida che si dà alle muraglie.

2. [G.M.] Incalcinatura del grano. *V.* INCALCINARE, § 2.

† **INCALCITRARE.** *V. n. ass. Trar de' calci, e fig. Far resistenza. Arrigh.* 58. (*C*) Il servo, il quale resistendo repugna al suo signore, egli malvagio incalcitra nel suo pungello.

INCALCO. *S. m. T. de' gittat. di caratteri. Spinta che si dà alla forma dopo gittatovi il metallo, acciocchè questo scorra fino alla matrice in cui è impressa la lettera, e la lettera venga bene.* (*Fanf.*)

INCALCOLABILE. [T.] *Agg. Che non si può calcolare per il molto numero o per la complicatezza degli oggetti.*

[T.] *Che per la sua piccolezza non merita d'essere calcolato. Ne abusano in senso di Poco apprezzabile, anche parlando d'un solo oggetto e d'una sola pers. Impr.*

INCALCOLABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INCALCOLABILE. [T.] Numero incalcolabilmente cresciuto.

† **INCALERE.** *V. n. ass. Calere* (*V.*), *Premere, Stare a petto. Esser a cuore. E nel pr. e nel trasl.* Incaleo, *aureo lat. Bocc. Teseid.* (*M.*)

INCALESCENZA. *S. f. Piccolo e interno riscaldamento. Non com. Red. Cons.* 1. 303. (*M.*) Viene presentemente assediato d'una piccola febbre, con magrezza e debolezza considerabile, e con incalescenza dopo del cibo. *E* 1. 159. Febbre lenta cotidiana con incalescenza vespertina. *Del Pap. Cons.* Le incalescenze febbrili che non di rado si osservano in tali casi. [F.T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 48. Rigori e incalescenze simili alle febbrili.

† **INCALIGINARE.** *V. a., e talvolta intr. Empier di caligine, Offuscare. Vallisn.* (*Fanf.*)

† **INCALIGINATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INCALIGINARE. *But.* (*C*) Di centoventi anni era quando egli morle, e non erano incaliginati gli occhi suoi, nè i suoi denti mossi.

† **INCALIGINIRE.** *V. n. ass. Empirsi di caligine.* [Camp.] *Bib. Job.* 16. La faccia mia enfiò per lo pianto, e gli occhi miei incaliginirono (*caligaverunt*). *Qui fig. per Perdere il vedere.*

INCALLIMENTO. *S. m. Da* INCALLIRE. *Red. Cons.* 1. 204. (*C*) Questi tali incallimenti non possono naturalmente mai domarsi.

INCALLIRE. *V. n. ass. e pass. Fare il callo. Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) I lembi della piaga cominciano ad incallire. *E altrove:* I seni del ulcere di già incalliscono. [Cors.] *Bart. Vit. Caraf.* 1. 1. Sempre con le ginocchia ignude in terra, sì che ne incallirono.

2. *Fig. Buon. Fier.* 2. 3. 5. (*C*) Sentenza vera, onde sovente io soglio Ammonir la pigrizia giovenile, Che 'ncallisce nell'ozio incatenata. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 10. 2. Alle volte si comincia da un guardo, come intervenne a David, il quale s'indurò per molti mesi nel suo peccato, fino a non sentire il rimorso, tanto già la coscienza gli era incallita.

3. *Att.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 19. 71. Ma per molto che ognun di loro scavi In quel carcame, e la mano v'incalle, Temono che il dì non basti ancora.

4. *Fig. Car. En.* 9. 914. (*M.*) I nostri figli non son nati a pena, Che si tuffan ne' fiumi. A' freddi, al gelo Noi gl'induriamo e gl'incalliam da prima.

INCALLITO. *Part. pass. e Agg. Da* INCALLIRE. *Red. Cons.* 1. 204. (*C*) Egli è bensì un male di strumenti profondamente guasti e corrosi, e nel loro guastamento e nella loro corrosione incalliti.

[T.] Mani incallite nell'onesta fatica.

2. *Trasl. Fr. Giord. Pred. R.* (*M.*) Uomini incalliti nella scelleratezza e nell'empietà.

(*Tom.*) Anima, Fronte incallita (*e ass., e con accompagnamento di nome*).

Segner. Pred. 5. 5. (*C*) Hai tu ora una fronte così incallita, che nulla a tali rimproveri pare a te di dover cambiarti nel viso?

† **INCALMAMENTO.** [B.Cannon.] *S. m. Atto dell'incalmare* (*V.*). *Cr. Agr.* XXVIII. Dello innestamento ovver incalmamento.

INCALMARE. *V. a. e N. pass.* (*Agr.*) *Lo stesso che Innestare. Da* Calamus. *Docum. del med. Ev.* Vineas deplantassent aut calmas rupissent. *Vive in qualche dial. Sper. Dial.* (*M.*) [Camp.] *Camp. Ant. Test.* Furono poi inseriti cioè incalmati, in lo tronco dell'olivo...

2. † *Fig., per estens. Fav. Ub. Cans.* 1. (*Cod. Perticari*) (*M.*) Il viso, che del bel color s'incalma. (*Qui per antonomasia chiamasi il bel colore il color della rosa.*)

3. † *Trasl. Ditt.* 4. 22. (*M.*) Qui santità che santifica l'alma, Qui caritade con speranza e fede, Qui l'umiltade e carità s'incalma. (*Qui la Crusca legge calma.*)

Zenon. Pist. 74. (*M.*) O benedetta alma, Egli è venuto il tempo che tu sali, Dove la gloria per virtù s'incalma.

INCALMATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCALMARE. *Innestato, Inserito, Inserto.* (*M.*)

2. † *Trasl. Immedesimato, Collocato stabilmente. Sper. Dial. Disc.* 82. (*M.*) Vogliono questi filosofi l'intelletto scender dal cielo, ed a guisa di forestiero albergar nell'uomo, già dotato di tutti cinque i suoi sentimenti, li quali nascono e crescono insieme col corpo di lui, ove sono incalmati.

INCALMO. *S. m. Innestatura, Innestamento, Innesto. Vive in qualche dial. Libera. Tra font. Berg.* (*Mt.*)

INCALORIMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'incalorire e Condizione dell'essere incalorito.* [T.] Del corpo umano. — Incalorimento interno del corpo, *sempre morboso o principio di morbo.*

L'effetto. [T.] Ha un incalorimento nella bocca, nel sangue.

INCALORIRE. [T.] *V. a. Dar calore, per lo più molesto e morboso. Meno di* Riscaldare, *in senso sim.*

2. *Rifl.* [T.] Incalorirsi la gola. — Del sangue, dei visceri.

3. [T.] *Fig. Nel senso di* Accalorare, *che è più pr.* — *Segn. Lett.* 4. 3. 318. (*Man.*) Per incalorire ciascuno di questi signori all'operazione, ho rimostrato a tutti la necessità che ne ha l'opera.

INCALORITO. [T.] *Part. pass. di* INCALORIRE, *e come Agg. Piuttosto delle parti interne del corpo che delle esteriori.*

2. † *Fig. Infervorato.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 5. 26. Ma d'ira sono tutti incaloriti.

† **INCALVARE** *e* † **INCALVIRE.** *V. n. ass. Divenir calvo.* (*Fanf.*) *Quist. filos. C. S.* (*C*) Lo progresso di tempo è cagione, per [illegible] de' pori del cerebro e caldo, di cadere e cadere [illegible], e incalvire il capo.

3. † *Trasl. N. pass. Detto della sommità de' monti vale Coprirsi di neve. Sannaz. Egl.* 12. (*C*) Ecco [illegible] s'incalva.

INCALZAMENTO *e* † **INCALCIAMENTO.** *S. m. Da* INCALZARE, *ecc. L'atto d'incalzare. Liden. Nes.* (*M.*) La guerra in compagnia dell'incalzamento della fuga, dei tumulti, del terrore. *Tolomm. lib.* 3. *lett.* 8. Se... la fuga si fa tarda per troppo spronare, quanto maggiormente si ritarderà l'incalciamento?

2. *Dare incalciamento, per Dar caccia. Filoc.* 7. 20. (*C*) E spesse volte agli uccelli dell'aere non [illegible] di loro davano incalciamento dilettevoli a' riguardanti.

INCALZANTE *Part. pres.* di INCALZARE *Che incalza.* [illegible] *Torracch.* 13. 117. (M.) Seguiva [illegible] macel[illegible] De la fugata gente, e [illegible] smalto Correa di sangue ognor più d'un ruscello: [illegible] degli incalzanti era l'assalto. (*Qui a modo di sost.*)

2. *Fig* [T.] *Fosc.* Avvenimenti incalzantisi con troppa fretta.

3. *Fig.* [T.] Necessità, Pericolo, Minaccia, Comando, Discorso, Lettera, Sollecitazioni incalzanti. *Dice il sospingere e l'affrettare quasi inevitabile, o almeno il tendere a quest'effetto.* Calzante *è un* [illegible], *una ragione anco tranquilla, quando cade opportuna, e può anch'essa muovere all'opera ma in altro modo.* Citazione, Titolo, Epiteto calzante. Ragione calzante, *Che cade bene là dove addotta, e ha vigore;* Ragione incalzante, *Che persuade e sospinge a operare.*

INCALZARE e † **INCALCIARE** *V. a. Dar la caccia, Costringere a fuggire.* [T.] Incalciare per Incalzare [illegible] *dell'origine. Virg.* Calcemque terit jam calce. *Liv.* 402. Li incalcia infino al fosso. — *M. V.* 3. 41. (C) Si diedono a fuggire senza essere incalciati. *Bemb. Stor.* 3. 35. Come i detti Franzesi così pochi gli videro, quelli loro preda dovere essere subito si credettero; e così incalciandoli, alle insidie pervennero. *Serd. Stor.* 3. 114. Incalzando gagliardamente i nimici già sbaragliati.

2. *Per Spingere. Sagg. Nat. esp.* 106. (C) Incominciò a stillarne l'argento assai stentatamente, al contrario di quel ch'ei fa quando l'aria l'incalza per l'altra parte.

3. *Trasl.* [T.] La necessità, Il pericolo incalza. — La morte ci incalza.

[T.] La materia ci incalza. (*Molto abbiamo a dire, e ci preme di dire.* [illegible]) *D.* 1. 4. Mi caccia il lungo tema.) — Gli avvenimenti incalzano. — Le notizie s'incalzano.

4. [illegible] *Sollecitare e Costringere semplicemente a checchessia. Vit. Cr. P. N.* (C) Incalciandolo ora l'uno, ora l'altro, al disiderio che hanno d'accostarglisi. *Filoc.* 7. 33. La quale, più vaga del suono che alcuna dell'altre, lo 'ncalciava al sonare.

5. *Per Incitare, Stimolare. Incell. Dial.* 95. (M.) L'amore del [illegible] principio ne incalza.

6. *Per Rincalzare. Benv. Cell. Vit.* 2. 413. (M.) Fatto che io ebbi questa bella fatica, cominciai a incalzarla con la medesima terra, che io ne avevo cavata.

7. *Per Insepparre, Stivare. Pist. S. Gir.* 417. (M.) Molte ne vedi sudare in empire e bene incalzare gli armari e gli scrigni di danari e vestimenti.

8. (Mus.) [Ross.] *Accelerare sempre più un movimento già accelerato. S. Raff.* 1. 2. 2. 15. Tutti i principianti incalzano la battuta.

[Ross.] *E semplicemente per Accelerare. Marc.* 2. 18. Incalzerà e lenterà il tempo dell'arie a genio de' [illegible]

INCALZATO, e † **INCALCIATO**. *Part. pass. e Agg. Da* [illegible] ecc.

2. *Per Incitato, Stimolato. Din. Comp.* 3. 65. (C) Vedendosi con bella gente, e molto incalciato..., [illegible] co' cavalieri alla terra.

INCALZATORE. [T.] *S. m. verb. di* INCALZARE. *Lucches. Pind.* Urto.

2. [T.] *Fig. Lucches. Pind.* Il tempo incalzatore. *Buon. Fier.* 4. 1. 7. (C) E andiam loro incontro [illegible] austeri, [illegible] incalzatori.

INCALZO *S. m. Lo stesso che* Incalzamento. *V. Non com. Giov. Lett. Bentiv. Guerr. Fiand.* 1. 10. *Berg.* (Mt.)

† **INCALZONARE** [illegible] *Coprir co' calzoni, Mettersi i calzoni. Resp. Son.* 6. (C) S'incalzona [illegible] (*Qui per simil.*)

† **INCAMARE** *V. a. Infrenare, Porre altrui il freno* [illegible] *V.* CAMO.

†† **INCAMATATO** e **INCAMATITO** *Agg. Diritto tutto* [illegible] *come un camato, che anche di* [illegible] *Cecch.* [illegible] (C) [illegible] la persona [illegible] cominciò in questo modo a dire.

† **INCAMATITO** *V.* INCAMATATO.

† **INCAMATO** *Part. pass. e Agg. Da* INCAMARE. *Infrenato. Fr. Jac. T.* 25. 36. (M.) [illegible] (*Qui fig.*)

INCAMBIO [illegible] *V.* CAMBIO, § 24 e 25.

2. [illegible] *frequentemente* In cambio [illegible] *del secondo caso, modo* [illegible] *come* [illegible], la cambio [illegible] *Fir. Disc. an.* 5. [illegible] lo sciaurato animale così rimasto, come villan che egli era, in cambio d'ajutarlo, gli diede della scure sulla testa. *Segner.* [illegible] 1. 17. 5. (Man.) Se a [illegible] ad ogni ballo, in cambio di lavarle il viso coll'acqua [illegible]

3. Togliere, o Tôrre in cambio, *vale Pigliare una persona o una cosa per un'altra. Pass.* 243. (C) Non sappiendo discernere l'una dall'altra, si coglie [illegible] una per l'altra.

INCAMERABILE. [T.] *Agg. Da potersi incamerare impunemente e con apparenza di lucro.* [T.] C'è delle rendite che pajono incamerabili più per necessità che per la mera possibilità, e che poi sfondano la camera in cui sono riposte.

INCAMERAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'incamerare* (V.). [T.] Incameramento de' beni. — Ordinare l'... — Procedere all'... — Sottrarre all'incameramento.

INCAMERARE. [T.] *V. a. Togliere a' privati o a società la proprietà de' beni loro e appropriarla allo Stato* [illegible] *giacchè* Camera *era l'erario e la sua amministrazione. Dav. Scism.* 48. (C) In Parlamento de' tre Stati si vinse, che i conventi da settecento ducati in qua d'entrata... fossero incamerati. [T.] Incamerare Montecassino, speculazione magnifica. — *Borgh. Fier.* 207. (C) Quantunque Silla le avesse tolto la cittadinanza romana, e pubblicati, o, a dire a modo nostro, incamerati i terreni.

Ass. [T.] Legge che incamera.

2. *Di rendita fatta entrare nella camera o fisco. Varch. Stor.* 9. 230. (C) I quali, fra un termine d'un mese, dovessono aver fatta o incamerata una imposizione a perdita. [T.] Incamerare le tasse è un po' più difficile che ordinarle.

3. † *Da Camera per Prigione. M. V.* 5. 66. (C) Accogliendo il nipote senza sospetto, fu da lui preso, e incamerato, e messo in buona guardia.

4. † *Ristringere la cavità del fondo dell'arme da fuoco, acciocchè spingano la palla con maggior forza.* (C)

INCAMERATO. [T.] *Part. pass. d'*INCAMERARE. *Nel senso del § 1.* [T.] Terra incamerata, *Unita ai demanii della camera ecclesiastica, o del fisco.*

2. *Delle armi da fuoco.* Pezzo incamerato, Archibuso incamerato, *Che ha la camera. V.* CAMERA, § 47.

INCAMERATORE. [T.] *S. m. verb. d'*INCAMERARE. *E come Agg.* [T.] Si tiene liberatore per essere incameratore. — Parlamento incameratore, Legge incameratrice.

INCAMERATRICE. [T.] *S. f. d'*INCAMERATORE (V.), *e piuttosto come Agg.*

INCAMERAZIONE. [T.] *S. f. Operazione dell'incamerare nel senso del § 1, ed effetto, piuttostochè il semplice atto.* Ma Incameramento, *anche in questo senso, è più agevole a pronunziare, se non a operare.*

INCAMERELLATO. *Agg. Fatto in tante camerelle.* (Fanf.) *Bocc. Com. Dant.* 9. 261. *al verso* « Sì come ad Arli... a Pola... Fanno i sepolcri tutto il loco varo » (*varo, che s'alzano sopra il suolo, costruzione di stanze di morte*) Varo, cioè incamerellato, come veggiamo sono le fodere de' vai, il bianco delle quali, quasi in quadro, è attorniato dal vaio grigio. [T.] *Non già che i sepolcri somiglino alle fodere, ma il vaio delle fodere viene da* Vario, *come il* Varo *di D., che ha qui senso gen. aff. a* Distinto.

INCAMICIARE. *V. n. pass. Mettersi la camicia indosso. In questo senso non è dell'uso.*

2. *Per simil. Bellin. Disc.* 13. (M.) Nel escir [illegible] per i [illegible] dal [illegible] [illegible] (M.) *Così diciamo* Anaci in camicia, *gli anaci confettati.*

3. *Att. Per simil. Ricoprire per di fuori checchessia con calce o altro. Galil. Tratt. Fortific. cap.* 31. (M.) Bisogna pensare d'incamiciare la parte di fuori in maniera che possa difendere il tutto dalle pioggie. [Tor.] *Targ. Dis. Inond. Arn.* 40. Perfezionati che fossero con tutte le migliori regole amendue gli argini, si dovrebbero incamiciare di piote, e lasciarvi appratire sopra l'erba. [T.] Incamiciavano la pittura con una mano d'intonaco.

(Chim.) [Sel.] Incamiciare di brasca. *Formare una specie di intonaco con polvere di carbone entro i crogiuoli di terra refrattaria, quando si usano per certe fusioni di metalli e riduzioni di ossidi metallici.*

INCAMICIATA. *S. f.* (Mil.) *Scelta di soldati per sorprendere, o uscire addosso al nemico di notte* [illegible] *detta così perchè, affine di riconoscersi nel bujo, mettevansi una camicia, o simile, sopra l'arme. Varch. Stor.* 11. 371. (C) Deliberato tra se stesso di fare un'altra incamiciata, e assaltare il campo. [Camp.] *Zibal. maritt. mil.* Incamiciate sono le uscite che si fanno la notte, nelle quali i soldati prendono alcun segno [illegible], e si cuoprono di bianco o d'altro colore. *V. anche* CAMICIATA, *che in questo senso è men com.*

INCAMICIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCAMICIARE. *Gucc. Stor.* 19. 141. (C) Uscì di notte di Milano colla gente incamiciata.

2. † *Da Camice. Mens. Sat.* 9. (C) Tonduto, incamiciato clero.

3. *E nel senso del § 3 di* Incamiciare. [Tor.] *Targ. Dis. Inond. Arn.* 39. I fondamenti ed una certa altezza degli argini, e particolarmente di quello più importante verso Firenze, dovrebbero fortificarsi, ed armarsi di un grosso e saldissimo muraglione incamiciato per di fuori di sassi [illegible] cantoni, dove toccherebbe l'acqua, e ripieno dentro di calcistruzzo, per il quale si ha l'oglaja comoda in Arno.

INCAMICIATURA. *S. f.* (Arch.) [Bos.] *Quella corteccia di un muro fatta di materia diversa da quella del muro* [illegible] *di materia eguale ma semplicemente applicata contro come a rivestimento.* [illegible] *Arn.* 63. (C) [illegible] necessario [illegible] alzarsi sopra la fodera o incamiciatura, per l'una e per l'altra faccia, con altri sassi del medesimo Arno. *Magal. Lett. Scient.* 15. (Man.) [illegible] incamiciatura d'un bonissimo muro con suo zoccolo di pietra viva.

† **INCAMMELLATO**. *Agg. Disuguale per molti monticelli e* [illegible] *schiena di cammello. Bocc. Comment.* 2. 110. (M.) Fanno i sepolcri, li quali in quel luogo sono, tutto il loco varo, cioè incammellato, come veggiamo sono le fodere de' vai, il bianco delle quali, in quadro quasi è attorniato dal vajo grigio.

INCAMMINAMENTO. *S. m. Lo incamminare. Pallav. Stil.* 160. (M.) Se in così fatte scritture (umili intendo io d'esporre che si fece giorno, mi guarderò di valermi o del canto degli uccelli, o del 'aprimento de' fiori, o dell'incamminamento dei pellegrino, ma...

2. *E trasl. Salvin. Disc.* 2. 131. (M.) In certo modo siano via e incamminamento a quegli che appresso deono seguire. *E* 175. L'uno dona buono incamminamento alle faccende, l'altro le trascura o le guasta. *E* 3. 9. Non è egli pieno d'utilissimi precetti e di regole santissime pel buono incamminamento? [T.] [illegible] *Tor. Red.* [illegible] 18. [illegible] buone nuove di Francia, e dello ottimo incamminamento del suo negozio.

INCAMMINARE. *V. a. Mettere in cammino. Buon. Fier.* 5. 4. 3. (M.) Che Celio è stato quel che me più tardo... Ebbe arrestato, incamminati voi.

2. *Trasl. Dirigere, Indirizzare. Cas. Lett.* 39. (C) Favorisca questa causa, dove ella può, per la via che il clarissimo oratore la 'ncamminerà. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 4. 30. Ci assiste sempre, e nostre opre incammina. [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Incamminare i fatti suoi all'utile proprio.

3. *N. pass. e fig. Imperf. Anat.* 9. (M.) Intendo ora dove s'incammina il vostro dottissimo favellamento.

4. *E allegoric. Segner. Mann. Sett.* 20. 1. (M.) Rimane a te totalmente di metterti su la strada, che a te più piace: o su quella che conduce alla vita, o su quella che conduce alla morte. Ma prima d'incamminarviti pensa bene, perchè non è sempre sì facile a mezza strada tornare indietro, com'è non incamminarsi.

INCAMMINATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCAMMINARE.

† **INCAMMINO**. *S. m. Lo stesso che* Incamminamento. *Fag. Rim.* (Fanf.) Fatiche non di schiene da facchino Ma di cervel... Ai negozi per dar buono incammino.

INCAMUFFARE. *V. a. Imbacuccare.* (Fanf.)

2. *Rifl. att. Imbacuccarsi.* (Fanf.)

INCAMUFFATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCAMUFFARE. *Varch. Stor.* 5. 119. (C) Finse d'essere un furiere mandato [illegible] dal Maggiordomo per preparare le stanze, e così incamuffato s'uscì di castello senza essere da nessuno conosciuto.

† **INCAMUTATO**. *Agg. Trapunto, lo stesso che oggi diremmo* [illegible] *G. V.* 8. 35. 7. (C) [illegible] con sottili briglie senza freno e povera sella d'una cordella con picciole scaglie incamutate. [illegible] *Dorant.* si legge, e picciole scaglie incamutate. [T.] *Forse* Incamerate, *nel senso aff. a* Incamerellato (V.), *A camerelle, A riquadri.*

INCANAGLIARE. [T.] *V. n. Divenire canaglia, e di più pers. e d'uno. Confondersi alla canaglia. Parere o Essere uno della canaglia. In questo senso parrebbe più pr. Incanaglire (V.).* [T.] Quei nobili, per ambizione o per vanità o per paura s'incanaglia co' popolani corrotti o co' trafficatori di popolarità.

INCANAGLIATO. [T.] *Part. pass. d'*INCANAGLIARE, *e come Agg.*

INCANAGLIRE. [T.] *V. a. Far divenire canaglia.* [T.] La stampa licenziosa de' giornalucciacci incanaglisce i popoli.

2. *E N. ass.* [T.] Quel popolo, in grazia de' trafficatori di libertà, diviene servo e incanaglisce.

3. *E rifl.* [T.] Per bennata che sia, la gioventù che pratica i libertini, s'incanaglisce.

INCANAGLITO. [T.] *Part. pass. d'*INCANAGLIRE *(V.).*

INCANALAMENTO. *S. m. L'atto dell'incanalare le acque o del loro incanalarsi.* Targ. Tozz. G. Viaggi. 1. 109. (Gh.) [illegible] o ripulture di fiumi e fossi, e affondature e rivolature di pozzi e botrali.

INCANALARE. *V. a.* (Idraul.) *Ridurre acque correnti in canale.* Sovrin. App. Cecc. 54. in nota. (M.) Dovea misurar, cioè era per misurare, cioè era per dar misura e regola [illegible].

2. (Ar. Mes.) *Chiudere, Il stringere checchessia in un'incanalatura. (Fanf.)*

3. [G.M.] Incanalare un affare, *per Dargli avviamento, Avviarlo, Incamminarlo, e sim., è brutto modo, sebbene dell'uso.*

INCANALATO. [T.] *Part. pass. d'*INCANALARE *(V.).*

INCANALATURA. *S. f. L'azione dell'incanalare.* ([illegible] M.) Per l'incanalatura delle acque da' tetti ha speso una bella somma.

2. [T.] *Lo stesso vano del canale ov'abbiano a correre le acque.*

3. (Ar. Mes.) *Piccolo incavo formato nella grossezza d'un pezzo di legno, di pietra o di metallo, per cacciarvi o commettervi un altro pezzo. (M.)*

† **INCANARE.** *V. a. Lo stesso che* Accanare. *(Fanf.)*

† **INCANATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INCANARE. *Accanato, Incanito.* Cron. Vell. 110. (M.) Non intendea che si dicesse che le famiglie popolari grandi di Firenze pe' fatti de' divieti tenessono incanati i popolari, ...

INCANCELLÀBILE. *Agg. com. Che non si può cancellare, Indelebile.* Cors. Torracch. 5. 52. (M.) Ma forse il di lui caso era stampato Nel libro incancellabile del fato. [T.] Memoria incancellabile.

INCANCELLABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INCANCELLABILE, *segnatam. fig.* [T.] Verità incancellabilmente scritte nella coscienza. Principii, nella natura dell'uomo. Memorie nella tradizione.

† **INCANCELLARE.** *V. a.* [Camp.] *Chiudere con cancelli.* Giud. G. A. XXIII. E quello tabernacolo, ov'era lo sepulcro di Hector, era aperto da unne parte, benchè fosse stato incancellato.

INCANCELLATO. [T.] *Agg. Non cancellato, segnatam. fig.* [T.] Rimembranze, Debiti del cuore incancellati. *Sarebbe solo del ling. scritto, e non di tutti gli stili.*

† **INCANCHERARE.** *V.* INCANCHERIRE.

† **INCANCHERATO.** *V.* INCANCHERITO.

INCANCHERIRE *e* † **INCANCHERARE.** *V. a. e N. ass. Divenire o Far divenire cancheroso. (Fanf.)* Menz. Sat. 2. (M.) Che Nomo, che guarirgli avea speranza, Gl'incancherì [illegible] (*Qui fig.*) [Cors.] Fort. Ric. Caraf. 1. 12. Per una [illegible] cosa pazza [illegible] per lung [illegible] M. [illegible] 1. 2. [illegible] che per [illegible] e che lasci incancherire le vostre piaghe? (*Qui fig. di piaghe morali.*)

2. † *Trasl. Inasprire, Stomacare fieramente.* Buon. [illegible] 3. 1. 12. Le 'ncancheri o', punzecchi, per promessa [illegible].

INCANCHERITO *e* † **INCANCHERATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INCANCHERIRE [illegible] Segner. Conf. Instr. cap. 11. (M.) Succhiò la marcia del petto incancherito di una sua calunniatrice. Fag. Com. (Mt.) Quando il male è gravissimo e incancherito, ci vogliono altro che bevande piacevoli.

2. † *Trasl. Segnatam. come Agg.* Varch. Ercol. 75. (C) Uomini per lo più incancherati, e da dovere essere fuggiti.

3. † *Stanz.* Rabb. Mac. 1. (M.) Io canterò la rabbia di Macone, Amor, doglie e sospiri incancherati. Car. Lett. 1. 38. O Dio, che genti son queste! che cura incancherata è ella da inviar vini a [illegible]!

INCANDESCENTE. *Agg. com.* (Fis.) [Gov.] *Che è in istato d'incandescenza.* [T.] *Dal pretto aureo lat. part. pres. d'Incandesco.* — Lava incandescente.

INCANDESCENZA. *S. f.* (Fis.) [Gov.] *Stato d'un corpo riscaldato sino al punto da divenire luminosissimo e da spandere luce bianca.* Lo splendore della fiamma del gas è dovuto a particelle di carbone in uno stato d'incandescenza.

† **INCANDIDIRE.** *V. a. Far divenir candido (Fanf.) Qui forse son da recare gli es. del Galil. che sono a* INCANDIRE. *In Firmic., trasl., Incandidare.*

2. † *N. pass. Divenir candido.* S. Agost. C. D. 21. 4. (M.) Sguardiamo ancora il miracolo della calcina... che s'incandidisce nel fuoco, ove l'altre cose s'annerano.

INCANDIDITO. *Part. pass. d'*INCANDIDIRE, *V., e l'es. a* INCANDITO.

INCANDIRE. *V. a. Far biancheggiare di candida luce e dicesi della luna. (Fanf.)* Galil. Mem. e Lett. 2. 311. (M.) Sarà bene adesso, che andiamo esaminando quello che si possa pensar circa l'incandire la Luna il riflesso del suo etere ambiente. *Ed ivi.* Onde molto meno gli potrebbe cadere in mente che la superficie della Terra, priva di splendore, fusse potente a incandire la Luna, cioè fusse potente, essendo tenebrosa, a portar luce là dove ella non la portò essendo luminosa.

INCANDITO. *Part. pass. e Agg. Da* INCANDIRE. Gal. Gal. Mem. e Lett. 2. 310. (Mt.) Essa Luna... sommamente viene incandita dalla piazza immensa luminosa di essa.

† **INCANIRE.** *V. n. ass. Incanutire.* Incaneo, *aureo lat.* Ott. Com. Purg. 2. 23. (M.) Tutto simile al pelo umano, il quale in puerizia è poco e biondo; poi cresce in quantità e in colore, poi si tramuta e incanisce e diventa poco.

† **INCANIRE.** *V. n. Oggi comunem.* Accanire. Serd. Prov. (Mt.) Pigliar il morso co' denti, incanire, [illegible].

† **INCANITO.** *Part. pass. e Agg. Da* INCANIRE *nel senso di* Accanire. Pecor. g. 9. n. 2. (C) Del che [illegible] incanito, si cacciò tra loro con tanta furia, che beato era quello che gli poteva fuggire dinanzi.

INCANNÀGGIO. *S. m.* (Ar. Mes.) *L'azione dell'incannare. T. de' setajuoli. (Man.)*

INCANNARE. *V. a. e N.* (Ar. Mes.) *Avvolgere il filo sopra cannone o rocchetto.* Lib. Son. 139. (C) Tu 'ncanni? com' hai tu buon lavorio? Burch. 2. 71. Non è fine spagnuola o mar [illegible] La sel[illegible] e 'l pelo che per fama [illegible] [T.] Varch. Stor. 4. 151. Mandava a sollecitare tutto dì filatojai, e quelle donne che incannavano e addoppiavano la seta per gli suoi traffichi. Stat. Port. 121. Riscontrare con la bulletta tutta la seta soda che si traesse per mandare a filare, incannare, torcere o addoppiare. Targ. Viagg. 5. 247. Si fanno i cannelli per [illegible] la seta, lana ed accie. — Cecch. Prov. 12. (M.) Berghinelluzza si chiama in Firenze una [illegible] e plebea, come dire di quelle che stanno tutto il dì su l'uscio di sua casa ad incannar la seta, o filare a filatojo.

2. † *Per Allacciare, Fasciar checchessia per modo che stia diritto e saldo come una canna.* Franc. Sacch. Nov. 178. (M.) Il nostro Signore... fece [illegible] incannate [illegible] possano porre a sedere.

3. † *Mettere nella canna della gola, Ingozzare.* Fr. Jac. T. 5. 8. [illegible] E sì forte e tal mangiare Che discretamente parla al core, ...

† **INCANNATA.** *S. f. Intrecciatura di verghe fatta in una canna* [illegible] al Maggio i' l'ho attaccati i miei E all'Impruneta [illegible] incannate. Alleg. [illegible] 17. [illegible] chè la ciliegetta, Di che ti mando, Geva, un'incannata, S'a cibo di [illegible] manco ella diletta. [illegible] Alcuni riportano dalla Fiera dell'Impruneta certe sportelline proprie di quel luogo [illegible] di paglia, [illegible] con [illegible] sulle [illegible] si potrebbero anch'esse chiamare incannate.

2. † [illegible] *o Viluppo fatto con incanne.* [illegible] (C) Appos mi ch'ella era [illegible] Buonarr. Apol. Agg. 15. Dice qualcun: questa è una incannata. = Corsin. Torracch. 4. 63. (M.) [illegible] Perchè [illegible] Ognun [illegible] vergine esser [illegible] Nel [illegible] mai dispensa Loro, e non sa [illegible] tale incannata.

3. † *Dare un'incannata, per Ingannare.* Bern. Orl. in. 12. [illegible] venisti a dare, E volesti spacciarmi per uom grosso.

4. [illegible] *Della seta.* Prima stava sempre attorno al [illegible] incannatojo: ma ora è così sfinita, che non può lavorare, e dopo poche incannate è costretta a [illegible].

INCANNATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCANNARE. [T.] *Nel senso del 1.* Seta incannata.

2. *E nel signif. del § 2 di* Incannare. Franc. Sacch. Nov. 1[illegible] (M.) Queste gorgiere o [illegible], ne' quali teg[illegible] che non ci possiamo tenere monte a' piedi.

INCANNATOJO. *S. m.* (Ar. Mes.) *T. de' setajuoli e de' filatojai. Strumento a foggia di arcolajo che serve per incannare. (M.)*

INCANNATORE, *e* **INCANNATORA.** *Verb. m. e f. di* INCANNARE. (Ar. Mes.) *T. de' setajuoli. Colui o Colei che incanna il filo sopra i cannoni o rocchetti. (Fanf.)*

INCANNATURA. *S. f.* (Ar. Mes.) *T. de' setajuoli. L'Atto, e il Resultato dell'incannare. (Fanf.)*

INCANNUCCIARE. *V. a. Chiudere o Coprire di cannucce. (C)*

2. [G.M.] *Fasciare un braccio, e sim., con quella fasciatura che chiamasi* Incannucciata. Dovettero incannucciargli la gamba.

3. [G.M.] *Legare a cannucce lo stelo di una pianticella serpeggiante, acciocchè venga su dritta.* Incannucciarono un viola, una pianta di [illegible].

INCANNUCCIATA. *S. f.* (Chir.) *Fasciatura che si fa con assicelle, o stecche, a chi ha rotte gambe, braccia o coste, affinchè l'osso* [illegible] *al luogo accomodato, si rappicchi. Non com.* Malm. 11. 26. (C) Mentre gli rompon l'ossa, e poi [illegible] Così l'incannucciata co' randelli (*cioè, co' bastoni co' quali l'hanno percosso, e parlasi di un* [illegible]).

INCANNUCCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCANNUCCIARE. Buon. Fier. 4. 3. 9. (C) Che i' pur portava a punta di diamante E 'l [illegible] tra 'l celare incannucciato. (*Qui per simil.*)

INCANNUCCIATURA. *S. f. Lo incannucciare, Il coprire con incannucciata. (Fanf.)*

INCANOVARE. *V. a.* [Camp.] *Porre in canova.* Pol. M. Mil. Sappiate che quando è abbondanza di biada, il Gran Cane la fa incanovare, e [illegible] per modo che non si guasta; e poi quand'ella è cara la fa trarre fuori e dàlla per lo terzo meno. = Gozz. Gov. fam. pag. 123. Berg. (Mt.)

† **INCANTÀBILE.** [T.] *Agg. Contr. di* Cantabile. *Non facile, piuttosto che impossibile, a cantare.* (Mus.) [Ross.] Don. Comp. 5. 24. Additeranno i cantori il modo che con poca difficoltà potranno proferire gl'intervalli stessi enarmonici, tenuti quasi per incantabili.

† **INCANTADEMONII.** [T.] *V.* INCANTADIAVOLI.

† **INCANTADIAVOLI.** [T.] *S. m. e f.* [illegible] *comp. di* [illegible] *com.* Stregone *e* Strega. [illegible] 5. (Mt.) Incantademonii, più pesante; ma [illegible]

† **INCANTADURE.** [T.] *Incantatore.* [illegible] Luc. V. 22. [illegible]

† **INCANTAGIONE** *e* † **INCANTAZIONE.** [T.] *S. f.* [illegible] *parecchi tra i sensi di* Incanto. *Ora* [illegible] *o creanza tale.* [illegible] loro incantagioni fare adoperare (*operare*) [illegible] zioni d'incantazioni e arti matematiche [illegible] d'incantazione e d'arte magica.) [T.] [illegible] Magica incantazione. = Maestruzz. 2. 14. [illegible] Tutti coloro che vanno cercando le cose future, e [illegible] incantazioni e sortilegi e cotali novitadi. Bel. Ep. mat. 65. Secondochè riferisce l'autor del libro [illegible], attribuito a Galeno. [T.] [illegible] agioni. [Val.] Fortig. Ricciard. 9. 90. [illegible] di qualunque sorta. = Bocc. Nov. 76. 11. [illegible] Io farò stanotte insieme con [illegible] la incantagione sopra lo gale. [Camp.] Metam. XIV. Ma se

alcuna [illegible] [illegible] prego che tu [illegible], one con la sacrata bocca (*carmen Ore* [illegible]).

INCANTAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'incanto magico, senza [illegible] [illegible]. Men com. Incantagione dice anche gli effetti.* [illegible] — [illegible] *Fr. Giord. Genes.* 107. [illegible] [illegible] se ne truovano [illegible] che danno fede a quest' incantamenti, e [illegible] a loro speranza più nel [illegible] che in Dio e che negli Angeli [illegible]. *Bocc. Nov.* 80. 3. (C) [illegible] cose [illegible] da [illegible] alcuna cosa per forza d'incantamento fare. *Nov. ant.* 20. 2. [illegible] incantamenti [illegible] [illegible]. *G. V.* 10. 11. [illegible] [illegible] per incantamenti sotto certe costellazioni a poter [illegible] [illegible] [illegible]. *Bern. Orl.* 2. 17. 11. Perchè [illegible] [illegible] Che [illegible] il verso dell'incantamento. [B.] *Ar. Fur.* 22. 32. (*plur.*). — V. altro es. in INCANTARE, § 1.

INCANTANTE. [T.] *Part. pres. d'*INCANTARE. *Il senso meno usuit, è come Agg. Più com.* Incantevole o Incantatore. Incantante *non sarebbe che di cel. o d'iron. Salvin. Disc.* 455. (C) [illegible] il riso di bella donna una cosa incantante, assassinante e fortemente innamorativa?

2. *Sost. Che fa incanti.* [Camp.] *Aquil.* 1. 21. La festa sua (*di Mercurio*) facevano li corrieri, [illegible] e li incantanti, e gli artefici. = *Esp. Pat. nost.* 41. (C)

INCANTARE. [T.] *V. a. Far malie per via di parole, [illegible]. Era indivisa sul primo dal senso del vocabolo l'idea di canto; perchè nel verso riconoscevasi l'ispirazione d'uno spirito insolito, e l'uomo commosso da qualsia passione, se giunga punto a moderarla, prende nella voce tenore di canto. Ma c'era nell'incantare anco idea di maleficio.* Legg. Rom. Qui malum carmen incantassel. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'incanto. — [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] 2. 7. — [illegible] [illegible] [illegible] (C) [illegible] che quelle [illegible] l'avesse [illegible] per arte [illegible]. *Bocc. Nov.* [illegible] per [illegible] mai [illegible], se non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]? *Gal. Cons. Tass.* 72. [illegible] per [illegible] bel dire [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible].

Ass. [T.] *Apul.* Domandasti, che vantaggio avess'io dall'incantare.

2. *D'anim.* [T.] *S. Asterio.* Non aliter quam si belluas aliquas orationis, ut ita dicam; contrectatione incantaret. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* [illegible] Sono molti che, per incanti, si sono vantati di liberare questa infermità; ma tutte sono favole, perocchè n'ho veduti incantar molti (*cavalli*), ma liberare no. = *Petr. Canz.* 38. 5. (C) Nulla al mondo è che non possano i versi, E gli aspidi incantar sanno in lor note. [T.] Cantava da incantare le serpi.

3. *Modi fam.* [T.] Incantare la nebbia, *Mangiare e ber bene di buon'ora, acciocchè la nebbia mattutina non faccia male, e quasi si sgombri da noi. Forse da questo che la mal'aria richiede miglior nutrimento.* = *Varch. Suoc.* 3. 4. (C) Noi eravamo nella volta con un pezzo di presciutto in mano a incantare la nebbia.

(*Fanf.*) Egli ha incantato la nebbia, *Ha avuto una bella fortuna.* [T.] [illegible] [illegible] *sereno; come dicesi fam.* Vedere un bel giorno, *Avere una bella fortuna.* [Garg.] *Tratt. Art. Set. Dial.* 256. [illegible] al conto, ho incantata a nebbia [illegible] [illegible].

[illegible] *come* Incantar la nebbia *e* [illegible] *o Temperarne* [illegible] *effetti* [illegible] *qualche* [illegible] *dolore*, [illegible] *Saldarlo con qualche* [illegible] [illegible] [illegible] *seg.* [Camp.] [illegible] La piaga infiata e non fasciata, nè [illegible] con medicina,... nè mitricata d'olio, cioè come si incantano le fedite con olio (*fote oleo*). — Allenite con unguento, il *Diodati*.

4. *Nel senso intell. In male.* [T.] *Buon. Fier.* 233. 2. Ch'e' mi par tuttavia vedermi al fianco Un che colle parole morpellate M'incanti, e mi abbacini Colle materie false.

In bene, è d'uso mod. e fam. Bottar. in Vasar. Vit. 1. 70. (Gh.) Le azioni di quest' professori sono narrate [illegible] con tal leggiadria e naturalezza, che [illegible] [illegible] e colla maniera di scrivere incanta [illegible] [illegible] e la loro parere non è leggere, ma di vedere quel che si racconta. *Salvin. Disc. acc.* 2. 6. Si servirono (*i poeti*) d'un mezzo proprissimo a incantare gli uomini; ciò sono i racconti. *E Pros. Tosc.* 1. 527. (C) Tutti vi dilettano egualmente e v'incantano.... che il praticare cogli scrittori di quella è un piacere. *E* 226. (Gh.) Non so come, questo cominciare dall'apostrofe o voltata all'Amore il ragionamento, ha un non so qual natio che incanta.

5. *Senso che tiene dell'intell. e del corp. e del mor.* [T.] Voce che incanta. — Musica che incanta. — Un bello spettacolo incanta; oggetto sensibile o spirituale che attragga forte a sè il pensiero e l'affetto [illegible] [illegible] [illegible] che arresta e occupa il pensiero, e rapisce quel che lo tocca a sè [illegible] [illegible].

6. *Segnatam. nel mor. ha più mal senso che buono.* [T.] *Salvin. Annot. Fier.* 476. Con isguardi incantargli [illegible] affascinargli con gli occhi, perchè si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lett. Farn.* 3. 8. [illegible] Vostra Signoria sa molto bene incantare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatto [illegible] il re di Francia. [T.] Quella donna l'ha più incantato che innamorato. — Bellezza che incanta, *lo dicono taluni per lode; ma troppo spesso* [illegible] *Bellezza che istupidisce.*

7. [T.] Nell'incantare è maraviglia con più o meno stupore, [illegible] [illegible], diletto che ha principio da' sensi [illegible] [illegible]. — Incantare *val dunque Far rimanere sospeso.* Se [illegible] si rappresenta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] incantare. — Ma [illegible] [illegible] per la medesima cosa sempre [illegible] per [illegible] [illegible] stupido.

Anco rifl. Chi arresta o allenta i suoi movimenti. Fag. Rim. 1. 60. (Gh.) La [illegible] [illegible] (*cotesta sorta di gente*), Che stupita [illegible] [illegible] mobile s'incanta, E, qual fuor di sè, resta immantinente. [T.] [illegible] *di chi, senza nè stupore nè* [illegible] *che lo fermi, nè piacere che tenga sospese le sue facoltà, riman fermo per cagione qualsiasi, dicesi che* S'incanta. — *Anco una bestia in questo rispetto s'incanta. E non solamente del passo, ma e dello sguardo,* Incantarsi a guardare. — Non s'incantate. — *E anco di chi, discorrendo o leggendo o recitando o cantando, a un tratto si ferma,* S'incantò sul più bello.

Fig. [T.] *Simile., dal Sospendere un'operazione, Arrestarsi in una impresa, segnatam. di subito e senza apparente cagione.*

8. *Mettere all'incanto. Dalla cantilena del banditore;* [illegible] *ed è questa la musica e il libretto d'*[illegible] *e la magia del secolo. Germ. Gant, Incanto. Ma in questo senso il nome usasi più sovente che il verbo. Adr. G. B. in Vasar. Vit.* 2. 56. (Gh.) Le dipinture forestiere [illegible] allora cominciarono ad essere care e tenute maravigliose, quando L. Mummio [illegible], consacrò al tempio di Cerere una tavola di Aristide; perciocchè, nel vendere la preda, avendo tenuto poco conto di molte cose nobili, ed udendo dire che Attalo re l'aveva incantata un gran numero di denari, maravigliandosi del pregio, ed estimando per cagione d'esso che in quella tavola dovesse essere alcuna virtù forse a lui nascosa, volle che la vendita si stornasse, dolendosene [illegible] molto quel re. *Tac. Dav. Ann.* 13. 171. (C) Elvidio Prisco [illegible] l'accusò, perchè incantava i beni de' poveri troppo crudamente. [illegible] *Dod. Ces.* 11. (Gh.) Domandando li arrendatori (*i gabellieri*) delle entrate pubbliche che e' fosse fatto loro qualche grazia, li sgravò della terza parte di quello che e' dovevano pagare, dicendo loro palesemente che nel pigliare a fitto le nuove entrate si guardassero di non le incantare a prezzi troppo alti (*ne immoderatius licerentur*). [Camp.] *Ces. Com.* Perchè, volendo lui quelle (*entrate*) incantare, nessun altro impedire s'attentasse.

Ass. Ancor meno com. Tac. Dav. Ann. 1. 67. (C) Poco giovò al pubblico, rovinò molti, a cui, condannando e incantando, tolse crudamente beni e onore.

INCANTATO. [T.] *Part. pass. d'*INCANTARE. *E come Agg.*

Di pers. [T.] *Apul.* Dicevano incantata la donna.

[T.] *Damasc.*

In cosa. Bocc. Nov. 69. 26. (C) Ben vo' vedere se questo pero è incantato.

[T.] *Hor.* [illegible] [illegible], *che si solevano le streghe legare alle braccia con modo magico, simboleggianti il vincolo dell'amore, o qualsiasi ritegno.*

2. *Segnatam. di fatture malefiche.* [B.] *Ar. Fur.* 22. 89. [illegible] [T.] *Bojardo, Orl. inn.* [illegible] 1. [illegible] [illegible] acqua incantata. [illegible] [illegible] 4. [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Incantate pessima [illegible] bevande. *Pass.* 132. Furono [illegible] [illegible] [illegible] agli uomini certo cacio incantato, gli facevano divenir somieri.

3. *Di luogo.* [B.] *Ar. Fur.* 20. 112. Castello. *E* 13. 49. Ostello. *E* 22. 16. Loco. *E* 17. Palazzo. *E* 13. 78. Case. *E* 51. Stanza. *E* 3. 71. Gabbia. [T.] Giardini incantati d'Armida.

4. *In altro senso.* [T.] Giardini, Soggiorno incantato, *Bello e di piacevole dimora, quasi fatto per forza d'incanto.*

5. *Lavoro.* [T.] Anello incantato. [B.] *Ar. Fur.* 10. 45. Calice. *E* 46. 122. Elmo. *E* 30. 5. Spada. *E* [illegible] Lancia. *E* 30. 59. Maglia. *E ivi* Piastra. *E* 8. 42. Arma. *E* 7. 72. Opra. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 21. 14. Disfar l'incantato lavoro.

6. *Prodotto per incanto.* [T.] *Ar. Fur.* 6. 21. Farla cader con l'incantato lume. [B.] *E* 10. 50. Splendore. *E* 22. 35. Lampo.

7. *Fig. di bellezza. Salvin. Son. ined.* 45. (*Man.*) E, incantati al bei rai di sua gran luce, Seguonla innamorati. *Segner. Pred.* 18. 2. (Gh.) Appena era comparsa nel campo degli Assirî la generosa Giuditta, che, tratti subito, quasi alla vista di un insolito lume,... ancora i più barbari, rimasero tutti incantati a sì gran beltà.

Più espressam. in mal senso. Lab. 46. (C) Alcuni il chiamano il laberinto d'Amore, altri la valle incantata, o assai i porcile di Venere. *Fir. As.* 117. Da queste... parole... incantato l'innamorato marito.

8. *Senso soc. Sa d'esagerazione* [illegible] *Fr. segnatam. ne abusano. Car. Lett. Tomit.* 3. 5. (Gh.) Dite al Tribolo che Monsignore e noi [illegible] siamo restati come incantati di lui. *Red. Lett.* 2. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], dove mi sono trattenuto già alcuni mesi, incantato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [Tor.] [illegible] *Tosc. Not.* [illegible] [illegible] 1. 185. La [illegible] Corte di Toscana, la bellezza della città di Firenze, il gran numero dei valentuomini che allora ci erano in ogni parte di sapere, erano i motivi per i quali gli studiosi viaggiatori [illegible] e si trattenevano a Firenze più che altrove [illegible] [illegible] [illegible].

9. *Com. e in bene e in male.* [B.] *Ar. Fur.* 15. 65. Anima. *E* 3. 23. Spirti.

10. *Fam. Non tanto del piacere, come negli es. preced., quanto dell'ammirazione che sorprende e arresta l'attenzione, e quasi il moto de' sensi.* [T.] Rimanere incantato *propriam. concerne gli esterni segni della maraviglia e dello stupore, nel qual senso dicesi per ell.* anco Rimanere *ass.* — Tutto [illegible]. *Postil. fior. Cron. Vill.* 3. 209. (Gh.) La voce da [illegible] per *Sorpreso dal timore e rimasto come stordito*, noi (*Fiorentini*) diciamo *Incantato*, ma l'una e l'altra voce sono in senso metaforico.

Secondo il not. [illegible] § 7 d'Incantare, *vale Sospeso, Fermo, Immoto, o quasi stupidità o* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *fissi* [illegible] *e così posson essere anco per male corporeo. G. Gozzi, Lett.* Col mio viso [illegible], malinconico, taciturno, incantato.

INCANTATORE e † **INCANTADORE.** [T.] *S. m. e quindi Agg. Chi faceva o dicevasi fare incanti per abito e arte.* [T.] *Isid.* Incantatori che fanno lor arti con parole; magi, che osservano gli astri; malefici, che adoperano vittime e sangue, e brancicano corpi morti. — *Pass.* 155. (C) Ricorrono all'aiuto e al consiglio de' demonii o malefici incantatori o indovini. [T.] *Tert.* Incantatores, aut conjectores, aut magos. — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 22. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] incantadori e sortieri. (*Fr. Sorcier.*) [T.] *Volg. Prov.* Nec incantator, nec qui pytones consulat, nec divinos. = *Lab.* 159. (C) Alle sue parole gli orecchi chiudono, come l'aspido al suon dello 'ncantatore. *Bocc. Nov.* 90. 3. [B.] *Ar. Fur.* 4. 29. Vecchio. *E* 24. Vano. *E* 27. 9. Fraudolente. *E* 12. 34. Malvagio. *E* 8. 1. *E* 26. 39. Incantator britanno (*Merlino*).

2. *Fig. fam.* [T.] È un incantatore, *Chi coll'incanto delle parole e col prestigio de' fatti sorprende l'attenzione altrui, con più o meno maraviglia o piacere o timore.*

Come Agg. [T.] Verso incantatore. [G.M.] Sguardo, Sorriso incantatore.

INCANTATÒRIO. [T.] *Agg. Che appartiene a incantesimo. Non com. Può forse cadere nel ling. erud. Odea Nis.* (C) Qual ragione mala incantatoria e magica può legare gl'intelletti che son liberi e san?

INCANTATRICE. [T.] *S. f. d'*INCANTATORE. *E come Agg. Bern. Orl.* 1. 12. 40. (C) Ed andò al tronco, da poi che fuggita Vide quella malvagia incantatrice. [T.] [illegible] incantatrice. — L'Incantatrice di Teocrito. *F. Filip. da Sien.* 16. = *Tav. Rit.* (C) [B.] *Ar. Fur.* 46. 22. *E* 7. 39. *E* 8. 1.

2. *Segnatam. come Agg. Bern. Orl.* 2. 18. 7. (C) E con parole fiere, incantatrici, Mutato avea, in sua mala fortuna, Il miser Ziliante e fatto drago.

3. *Fig. Salvin. Disc. ac.* 4. 60. (*Gh.*) Così incantatrice è la bellezza, e tanto attraente e fiera la sua lusinga, che... *Rucell. Prov.* 10. 4. 114. (C) Tali sono quelle incantatrici pupille, onde si dice sovente che i cuori v'ammaliano.

[T.] Armonia incantatrice. — Parola incantatrice, *anche di sciolta eloquenza, anco in conversazio familiare.*

INCANTATURA. [T.] *S. f. Fattura d'incanto. Sempre nel senso prossimo al magico. Non sarebbe oggidì che di cel.* [Camp.] *Vit. S. Gir.* 18. Non sapendo l'occasione donde procedea, ma pensandosi che queste fossero incantature di demonii...

† **INCANTAZIONE.** [T.] *S. f. Ne' sensi d'Incanto. Bocc. Nov.* 61. 11. (C) [T.] *Fr. Fil. da Sien.* 18. — *Maestruzz.* 2. 14. (C) *Guid. G.* [Camp.] *Metam.* XIV. V. INCANTAGIONE.

INCANTÉSIMO e † **INCANTESMO.** [T.] *S. m. L'Arte o l'Abito o l'Atto prolungato del fare incanti. G. V.* 7. 31. 3. (C) La profezia, a lui fatta dal diavolo per via d'incantesimo. [T.] *Lastr. Agric.* 1. 16. Fosse accusato davanti ai giudici come reo d'incantesimo, essendochè avesse sempre, in paragone degli altri, le più strabocchevoli raccolte.

2. *Dell'atto. Car. En.* 4. 762. (C) Mal mio grado M'adduco a questi magici incantesmi. *Bocc. Nov.* 90. 6. Che non ti fai tu insegnare quello incantesimo, che tu possa far cavalla di me?

3. *Fig. Bart. As. part.* 3. *lib.* 1. § 103. (C) Che fama resterebbe di lui nelle istorie del regno, e che ne direbbero i secoli avvenire, ove leggessero Vanlè imperador della Cina, per incantesimo d'una femmina, trasformato in tutt'altro a se stesso contrario, di vendicator delle leggi esserne divenuto pubblico violatore? [T.] Liberare dall'incantesimo, *e nel trasl. e nel pr.*

Salvin. Pros. Tosc. 1. 169. (C) Nè pensaste già, o signori, che... io volessi... usare l'incantesimo d'una quasi ditirambica lusinga.

[T.] Rompere l'incantesimo, *fam. Più com.* L'incanto, *Guastare i disegni altrui, Disturbare, Annojare.*

† **INCANTESMO.** [T.] *S. m. Incantesimo. V. Vive in qualche dial., anco nel fig.* — *Car. En.* 4. 762. (C)

INCANTÉVOLE. [T.] *Agg. Che incanta, Che ha forza d'incantare, nel senso di Gratamente sorprendere e occupare l'animo. Ovid. Lib.* 53. (C) Cercolla non [illegible] né per merito, né per faccia, ma per lo solo incantevole verso l'hae preso. [T.] Spettacolo incantevole. Luogo, Soggiorno — Città.

INCANTEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* INCANTEVOLE. (T.)

INCANTO. [T.] *S. m. Malìa fatta con parole, e, come la voce suona, con canto. Plin.* Incantamenta carminum. *Ma poi fu incantato anche in prosa, come in prosa fu fatto ogni cosa. Ant. fr.* Enchant. V. INCANTARE. Incanto è *l'Esercizio o un Effetto della magia.* L'incanto (*secondo le buone tradizioni*) *fa vedere quel che non è* [illegible] *della cosa o dell'uomo, turba gli affetti di lui. Magia è l'arte*, Incanto *è l'esercizio o un effetto della magia.* [T.] Gli incanti di Medea. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 45. Chi si smarrisce in esse (*tribolazioni*), chi diventa insensibile, chi ricorre a incanti o indovini. = *Petr. Canz.* 48. 5. (C) E più non ponno Per erbe o per incanti a sè ritrarlo.

2. *D'anim. Ar. Fur.* 20. 139. (C) Come il mastin che con furor s'avventa Addosso al ladro, ad acchetarsi è presto Che quello o pane o cacio gli appresenta, O che fa incanto appropriato a questo.

Prov. fam. Andarci o Starci come la serpe all'incanto, *di mala voglia, perchè* Cantando rumpitur anguis (*Virg.*) *Malm.* 3. 46. (C) Colà n'andrò, ma come si suol dire Come la serpe quando va all'incanto. *Varch. Ercol.* 105. Ci andate di male gambe, e non altrimenti che le serpi all'incanto. — *Più com. nel sing.*

3. *E perchè l'Incanto è Forza che arresta gli effetti ordinarii e naturali delle cose, ha buono e sinistro signif.* — *Della potenza sui sensi.* [T.] La sua voce è un incanto. — Incanto degli occhi, della bellezza.

Salvin. Disc. 1. 7. (*Man.*) Non sia maraviglia se ella (*la polvere del tabacco*) ha avute tante attrattive, e così forti sono stati gli allettamenti e gli incanti co' quali si è guadagnati gli amori degli uomini.

[T.] *Di cosa che piaccia molto si dice* Bel, è un incanto, *non si direbbe, ass.*, una magia.

4. *Anco negli es. sopra not., dall'incanto de' sensi e indiretto l'intell. e il mor. Ma dicendo, p. es.*, [T.] L'incanto della musica, *intendiamo più espressam. l'effetto nell'*[illegible] *dell'arte, e anche* [illegible] incanto d'una bella voce [illegible] *l'effetto naturalmente piacevole della voce e denota il* [illegible] *del § preced.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 258. (*Gh.*) Espugnar l'anima col l'incanto dell'armonia. *E Son. med.* 44. (*Man.*) Figlia dell'Eco, e degli orecchi incanto, Rima. [G.C.] *Ricciard.* 7. 76. Se l'udirlo parlar era un incanto; Chè nell'arte del dir avea buon gusto. *E* 168. Ed a piegar suo cuor selvaggio e rio, Non hanno i versi vostri assai d'incanto.

Salvin. Disc. ac. 3. 88. (*Gh.*) Mercè dell'incanto poderoso che, nell'aspre congiunture, in bocca di savio capitano, hanno le parole adattate al tempo.

Salvin. Pros. Tosc. 1. 21. (*Gh.*) La piacevolezza del tratto, l'incanto delle maniere. *E Son. med.* 41. (C) È incanto alto, segreto, Sentia il nostro, devoto a lei, drappello. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 15. 9. Troppo può il diletto coll'incanto del ben presente per turbare la nostra immaginativa, per confondere la memoria, per cattivare la mente.

[T.] Incanto dell'amore.

5. *Verbi.* Fare un incanto. *Bern. Orl.* 1. 20. 8. (C) Onde faceva incanti e medicine E lattovari e impiastri senza fine. [T.] L'incanto è fatto. = *Tass. Ger.* 13. 10. (C) Che sì? che sì?... volea più dir ma intanto Conobbe ch'eseguito era l'incanto.

[T.] Provare un incanto, *e l'effetto dell'operazione superstiziosa; e nel senso de' §§ 3, 4, cioè corp., intell. e mor.* [T.] *Ar. Fur.* 22. 16. Ricadere in un incanto. [T.] Disfare un incanto, *segnatam. nel senso magico; ma anche nel fig. E così* Rompere. *Poi* Romper l'incanto, *Guastare i disegni altrui, Disturbare; Dileguare il piacere o vero o illusorio, che altri godeva o nell'atto o pure nella speranza e in fantasia.*

[T.] L'incanto vale, non vale. *Plin.*

6. *Epit. o altre locuz.* [T.] Forza dell'incanto. *Tert.* Incantationum vires. [B.] *Ar. Fur.* 13. 79. Forte. *E* 12. 21. Nuovo e disusato. *E* 3. 73. Strano. *E* 22. 18. Nuovo. *E* 4. 21. Esterno. [T.] È un incanto, *dicesi di cosa che non par naturale e ordinaria, la cui cagione è incognita a noi. Anche vale* È un piacere grande, *che incanta i sensi, la mente, l'animo.*

[T.] *L'escl.* Che incanto! *ha questo secondo senso piuttosto.* È un..., *anche di cosa nociva o molesta.*

[T.] Incanto, *dunque, è, nel senso più pr., L'operazione, e l'effetto di quella; nel fig., Causa che produce il turbamento o il piacere, e il sentimento prodotto.* L'incanto dell'amore *vale e la potenza dell'affetto o della passione in quanto viene dall'oggetto amato, e lo stato piacevole o doloroso dell'anima amante. Ma, quanto all'effetto, suolsi intendere piuttosto piacevole, quand'è detto in modo ass.*

7. *Partic.* [B.] *Ar. Fur.* 7. 17. Per incanto. [T.] Fatto come per incanto, *dicesi di Cosa o fatta benissimo, o fatta a un tratto. Anco di cosa improvvisamente, prontamente, apparita o sparita, seguita.* Vincere come per incanto.

[T.] *Col* Di *dice la prima delle due idee, cioè di lode.* Ci sta d'incanto, *un vestito a quella pers., una cosa in un luogo se appropriata con garbo. È anche iron. del contrario.* Ci va d'incanto *è locuz. che varia come dallo* Stare *all'*Andare, *cioè si conviene alle cose dove l'imag. di moto s'appropria meglio. Quindi di convenienza intell. e mor.*

Ass. [T.] Cosa d'incanto, *non solamente* Che ci sta, Che ci va, *ma* Che è incantevole, Che *produce questo sentimento ne' sensi o nell'animo.*

8. *Vendita pubblica dove a parecchi è dato concorrere, e l'ultimo che offre più, è il compratore.* [Camp.] *Ces. Com.* Cesare mise la cittade all'incanto, e tutte le persone e la roba fece vendere. [T.] *Si costruisce più variamente che il modo venutoci dai Lat.* All'asta, *il quale non porta che* All'a[illegible], o, *in senso stor.* Sotto l'asta. *D'incanti me[illegible] private o di cose da poco* All'asta *non ben si direbbe; nè nel senso fig. del § ult.* [L.B.] *Nè* All'asta *direbbesi il* Mettere all'incanto un lavoro da fare, *dove il concorrente prescelto è quello che si profferisce per il meno di prezzo.* [T.] *Tali incanti non fa che il Governo o il Comune; gli altri, anco i privati.* — Bandire gl'incanti. *Questo, pl.; il seg., sing.* Annunzi d'incanto. — Fare gl'incanti, un incanto. — C'è sarà l'incanto. — C'è domani un incanto. — L'incanto è nel tal luogo. — Mettere all'incanto cosa mobile o immobile, *meglio che* Agl[illegible] [L.F.] Man[illegible] al[illegible] I beni de' falliti, del confiscato, vanno all'incanto. *E parecchi di questi verbi, anco fig. nel senso del § ult.* [T.] Procedere a pubblico incanto. — Concorrere al[illegible] — Presentarsi, Direi [illegible] — Vincere all'incanto. — Comprare a un [illegible] — Acquistare — Incanti tenuti — Primo, Secondo. — Sospesi gl'incanti. — L'incanto andò deserto, *vorrebbe dire che non ci fu concorrenti i quali facessero profferta accettabile; non già che le loro profferte fossero rigettate.* — Esito degl'incanti.

Senza verbo. Tac. Dav. Stor. 1. 245. (C) Essendo per tutta la città venditori e offeritori all'incanto.

Fir. As. 256. (C) E il giorno di poi, condotto in un mercato, fui messo allo 'ncanto un'altra volta (*un asino*).

9. *Acciocchè l'Asino non sia confuso colla Corona, facciamo un nuovo § del senso quasi fig. M. V.* 9. 103. (C) Chi arebbe per passato, considerato la grandezza della Corona di Francia, potuto immaginare che... fosse a tanto ridotta che, quasi come all'incanto, la propria carne vendesse?

[T.] Mettere all'incanto i pubblici ufficii. *Non so se questo appartenga alla storia d'Apulejo, ma ci appartiene sovente il* Mettersi all'incanto; Mettere all'incanto la propria coscienza, la penna. *C'è degli asini che hanno penne.*

INCANTONARSI. *V. rifl. att. Appartarsi andando in un cantone. Incantucciarsi. Lat. Feldora* 1. 6. (*Fanf.*) Di più, più d'un s'incantonò in cantina Per non conciar la veste di frittelle.

INCANTUCCIARE. *V. a. Porre in un canto.* (*Fanf.*)

2. **Incantucciarsi.** *Rifl. att. Ridursi in un canto, in un cantuccio, in un angolo, per non essere osservato.* (*Fanf.*)

INCANTUCCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCANTUCCIARE. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. (C) E nel suo ardir tremando, Starsi là incantucciato.

2. *E per simil. Gal. Dif. cap.* 199. (C) Mette sotto pochissime parole tre operazioni tolte a capello dalle 9, 10 e 11 mie, ma incantucciate qui...

INCANUTIMENTO. *S. m. Da* INCANUTIRE. *Lo incanutire, Canutezza. Lib. Pred.* (C) Allora quando comincia lo incanutimento de' capelli della testa.

INCANUTIRE. *V. n. ass. Divenir canuto,* [illegible] *incanutirsi il pelo naturalmente. Coll. SS. Pad.* (C) Egli nol seppe; e ancora gl'incanutì il capo, e nol seppe. *Cron. Morell.* 244. I detti fratelli, credo per grassezza di capo, sono incanutiti tosto in venti anni o prima. *Pallad. Marz.* 25. A' più provetti e vecchi si cominciano a cadere (*i denti*) le tempie incanutire sopra i cigli, i denti spesse volte ad ingrandire. (*L'edizione di Verona a pag.* 169 *legge*: a più provetti e vecchi (*cavalli*) si cominciano a cavare le tempie, incanutire i sopraccigli, i denti spesse volte ad ingrandire.)

[T.] *Prov. Tosc.* 298. Testa di pazzo non incanutisce mai. (*Uomo leggiero non si piglia pensieri.*)

2. † *E fig. Salvin. Georg.* l. 2. (*M.*) E l'alme incanutì del fior di pero. ([T.] *Virg.* Incanuit.)

3. *N. pass. Lall. En. trav.* 10. 49. (*M.*) Quivi... Ti stesti, o gocciolon, tanti e tanti anni Finchè t'incanutisti, come s'usa, E che...

4. [T.] *Att.* Più le infermità e i pensieri, che gli anni, l'hanno incanutito.

INCANUTITO. *Part. pass. e Agg. Da* INCANUTIRE. *Fav. Esop.* S. 30. (*M.*) Ed eran sì mal [illegible], che non ardivano d'andare a tosarsi, e radersi la 'ncanutita barba.

2. [T.] Incanutito negli studii, ne' travagli della guerra, *dice lunga, e non facile esperienza.*

INCAPACCIATO. [G.M.] *Agg. Preso da gravezza di testa.* Per essermi fermato a un riscontro [illegible] tutto incapacciato. *V. anche* ACCAPACCIATO; *ma l'altro dice un po' più.*

INCAPACCIATURA. *S. f. Infreddatura.* (*Fanf.*)

2. *E per estens. Qualunque gravezza di testa. È voce dell'uso.* (*Fanf.*)

INCAPACE. *Agg. com.* Non capace, Non atto a *concepire.* [illegible] *e in Sansc.* [illegible] *Fr. Rel.* 42. (Gh.) Torrate a poco a poco. Pene, affanni e [illegible] son forse incapace?, o poco [illegible]?

2. *Che non ha la capacità che si richiede.* *Fr. Dec. Lett.* 313. (C.) [illegible] come unica di questo [illegible] esser fatta incapace di tutte le sue [illegible]. *Fr. Dec. Stor.* 1. 290. La plebe e popolo, incapace de' pensieri pubblici [illegible] grandezza, continuava a sentire [illegible] frutti della guerra.

3. *Per Inetto a qualche ecc., e a ricevere.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 12. (M.) [illegible] non [illegible] oh incapace, che non [illegible].

4. *Per* [illegible] *Insufficiente* [illegible] *Magal.* [illegible] Ma poi [illegible] raggio rimbecca (*Parla della Terra e del Sole*).

5. *Per Privo. Mancante delle qualità necessarie a fare checchessia.* (Fanf.)

6. *Prendesi* [illegible] *in buona parte, dicendosi In capace* [illegible] *ecc.* (M.)

7. *Leg.* [illegible] *È incapace quella persona a cui non è* [illegible] *di fare* [illegible] *od alcuni atti della vita civile* [illegible] *perchè le sue* [illegible] *naturali non gli lo permettono, come accade del minore, del mentecatto* [illegible] *perchè se ne rese colpevole* [illegible] Quindi [illegible] l'Incapacità naturale e l'Incapacità meramente [illegible].

INCAPACIBILITÀ. *S. f.* Lo stesso che Incapacitabilità. [illegible]

INCAPACISSIMO. *Agg. Superl. di* [illegible]. *Cocc. Scr. lin.* 2. (C.) Già [illegible], maggiore già di [illegible] benchè d'intelletto [illegible].

INCAPACITÀ. *S. f. Astr. d'*INCAPACE. *Contrario di Capacità. Inabilità. Difetto di forza, di attitudine. Insufficienza. Impotenza.* *Guicc. Stor.* 2. 77. (C.) [illegible] parte per incapacità, parte per avarizia, con [illegible] le cose. *E* 12. 607. Un uomo che per [illegible] *Sast.* 70. Confessando [illegible] la [illegible]. [T.] [illegible] 98.

2. (Leg.) V. INCAPACE, § 7. [T.] [illegible] Incapacità politica. — Incapacità del conjugato di [illegible], vivente il coniuge, contrarre altro matrimonio. — Incapacità a occupare impieghi. — Incapacità [illegible].

† **INCAPACITABILE.** [T.] *Agg. Che non si può ben capire dalla mente.* Agost. Incapabilis [illegible] *Dec. anni* 2. 70. (Gh.) [illegible] questa nostra [illegible] ne l'animo [illegible] principio del [illegible] il non incesso per incesso, ed il [illegible] vero [illegible] che sia per se stesso e di sua natura [illegible] da noi. *E* 1. 82. — *La formazione non è secondo l'* [illegible] *incapacitabile* [illegible] *la mente che non* [illegible] *essere bene capacitata, che non* [illegible].

† **INCAPACITABILITÀ.** [T.] *S. f. Astr. d'*INCAPACITABILE. [illegible] *Dec.* [illegible] 73. [illegible] questo basta per [illegible] bene ad intendere la [illegible] dell' [illegible] e la traspirazione [illegible] del corpo nostro. *E Dec. Anni* 2. 70. (Gh.) [illegible] incapacitabilità [illegible] *modo* [illegible] *e disaccomoda.*

† **INCAPACITAZIONE.** [T.] *S. f.* [illegible] *non farsi capace.* [illegible] INCAPACITABILE.

INCAPAMENTO. *S. m. Lo incaparsi. Ostinazione.* *Salvin.* [illegible] *Fier.* [illegible] (M.) [illegible] *lat.* [illegible] *pervicax*, dura [illegible] incapamento [illegible].

INCAPANNARE. [T.] *V. a. Segnatam. del* [illegible] [illegible] *per* [illegible], *dopo* [illegible] *il tempo* [illegible].

INCAPANNATO. [T.] *Part. pass. d'*INCAPANNARE. [illegible]

INCAPANNATURA. [T.] *S. f. Operazione dell'incapannare* [illegible].

INCAPARBIRE. *V. n. ass. Incaparsi. Divenire caparbio.* *Fr. Giord. Pred.* (C.) [illegible] nell'impresa, e volere vedere la terra rata.

2. *E rifl.* (M.) S'è incaparbito e non c'è modo di persuaderlo.

INCAPARBITO. *Part. pass. e Agg. Da* INCAPARBIRE. [illegible] Scala [illegible] spetta, tanto più [illegible] 4. 410. Anzi sia ingrognata e incaparbita di sorte che io, come uomo maturo e di discreto [illegible] [illegible] perchè la [illegible] *Tor.* *Capar.* [illegible] 127. [illegible] incaparbito e matto. Nulla [illegible] era [illegible].

INCAPARE. *V. n. pass. Propriamente Entrare in capo* [illegible]. *Fag. Rim.* [illegible] 212. Quel [illegible] *Min. Franz. Rim. burl.* 2. [illegible] (M.) [illegible] che s'incapa ne' pochi. Non vi par delle grazie gratis date.

2. [T.] *Mettersi* [illegible] *un proposito e non* [illegible] *deporre.* [illegible] Quando [illegible] incapato [illegible] *quasi che la testa dell'* [illegible] *dura e* [illegible] *come* [illegible]. *L. Ostinarsi riguarda* [illegible] *volontà nelle cose da fare; e la voltà ha senso quasi* [illegible] *da* [illegible] — *Salv. Granch.* 3. 8. (C.) Si sei incapati. Che e la sua di Fortuna, e che Fortuna [illegible] [illegible] *Amor.* [illegible] 2. Io non credo che al mondo sia possibile trovar un animal tanto caparbio. Quando è la donna [illegible] che s'incapano [illegible] una cosa [illegible] terre [illegible].

3. *E* [illegible] *cap.* 330. (Man.) Amor ha forza e sdegno, e [illegible] *pilla* [illegible] [illegible] più di la [illegible] incapa [illegible] [illegible].

4. [T.] Inca[illegible] *Incaparsi a volere una cosa,* a [illegible].

[T.] [illegible] *Incaparsi in* [illegible] *nel* [illegible].

[T.] [illegible] *S'è incapato,* [illegible]?

5. **Incaparsi una cosa** *vale Mettersela in capo.* *Min. Franz. Rim. burl.* 3. 106. [illegible] per un certo [illegible] la sono [illegible] [illegible] *delle cose.* *March. Lucr.* 102. (M.) [illegible] incapato una qualche cosa, e quanto più si cerca [illegible] più [illegible] gigante. *Buon. Fier.* 4. 2. [illegible] par sapere quando io m'incapo una cosa [illegible].

6. *Att. Mettersi in capo, Deliberare, ecc.* *Giambull. Appar.* 108. (Fanf.) Veggo da un tempo in [illegible] a casa [illegible] non vi lasciano tener terra, et anche ho inteso da un mutolo, che voi avete incapato una cosa, che Dio voglia che voi non pigliate il peggio per lei (*per la ragazza*).

INCAPATO. [T.] *Part. pass. d'*INCAPARE, *segnatam. rifl. E a modo d'Agg.* [illegible] [T.] [illegible].

INCAPARRAMENTO. *S. m. Lo incaparrare.* (Fanf.)

INCAPARRARE. *V. a., e N. ass. Comprare dando la caparra.* *Buon. Fier.* 4. [illegible] Comin[illegible] [illegible] per cui, che [illegible] incaparron per me. [illegible] cosa ho per uso [illegible] fermar, d'arrestar, d'incaparrare.

[T.] *Lett. Gio. delle Bande Nere.* Cavalli che incaparrò, e mercatò il Perusino Maniscalco.

2. *E fig.* *Buon. Fier.* 2. 4. 6. (C) Se per quell'osteria stia mercanzessa A 'ncaparrar l'amor de' passeggeri.

INCAPARRATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCAPARRARE. *Buon. Fier.* 2. 4. 10. [illegible] Bultono, e robe e merce incaparrate. Restano tutte. *E* 4. 5. 19. Da cui chiamata dianzi a fare i conti Per le già incaparrate mercanzie.

INCAPESTRARE. *V. a. Mettere il capestro al cavallo o altra bestia per tenerla legata.* (Fanf.) Non com. [illegible] Incapistrare, *Apul.*

2. *Per* [illegible] *nel capestro, ma in senso* [illegible] (Camp.) *Pal. M. Mil.* A' cavagli che non ne sono usi [illegible] si fanno incapestrare tutti e quattro i piedi, e fasciare gli occhi, e turare gli orecchi.

3. *N. pass.* [illegible] *nel capestro.* [illegible] 12. (C.) Avviene ancora [illegible] volta, quando [illegible] il cavallo s'incapestrasse.

4. *Trasl.* [illegible] *per* [illegible] *Alla* [illegible] *Nov.* [illegible] (C.) [illegible] avviene coloro, ne' quali è più avvedimento delle cose profonde, più tosto da Amore essere incapestrati. *Lab.* 99. Senza veder nè dove nè come, ne' lacciuoli d'Amore incapestrarmi.

INCAPESTRATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCAPESTRARE. *Ovid. Pist.* 14. (C) Siedo alta in sullo carro menata dagli incapestrati tigri. *Vit. S. Margh.* Vidi quello divoratore abbattuto e incapestrato. (*Qui nel senso del* § 2 *di Incapestrare*)

INCAPESTRATURA. *S. f.* (Vet.) [Valla.] *Ferita che il cavallo si fa nel pasturale, ed anche più in alto mediante la redina della briglia, oppur la fune o la catena della cavezza.*

[Camp.] *Din. Din. Mascal.* II. 33. Le quali incapestrature sogliono il più delle volte [illegible] essere rompere la pelle. *E* [illegible] queste incapestrature sogliono molte volte diventar roppe.

INCAPOCCHIRE. *V. n.* [illegible] *Nel Sen.* [illegible] *delle piante, quando, tagliate, vanno a male, diventano nodose.*

2. *Ingrossarsi di testa.* *Car. Lett.* 1. 113. (M.) Così fanno anche le rape, perchè debbono voler dire che [illegible].

3. *Fig.* [illegible], *Divenir capocchio, stupido. Insalvatichire.* (M.)

4. *N. pass. Mettersi in capo. Darsi ad intendere.* *Fag. Rim.* (M.) [illegible] che di saper [illegible] incapocchito Ostinato e superbo resta [illegible] Crede quanto mai c'è d'aver [illegible].

INCAPOCCHITO. *Part. pass. d'*INCAPOCCHIRE: *e come Agg.*

INCAPONIMENTO. [T.] *S. m. Il disporre la mente o incaponirsi in un'idea, e Lo stato di chi è incaponito.*

INCAPONIRE. *V. n. ass. e pass. Ostinarsi, Incaparsi. In* [illegible] *Tib. D. B. T.* 11. 132. (M.) Ostinazione che [illegible] per presunzione.

[T.] *Col* [illegible] *e l'Inf.* S'incaponì di [illegible]. — *Coll'In dice più.* S'incaponì in [illegible] cosa tanto. *L'* [illegible] S'incaponì a credere [illegible]. *E per ell.* S'incaponì che doveva diventare ministro.

INCAPONITO. *Part. pass. e Agg. Da* INCAPONIRE. *Fag. Rim.* 1. 64. [illegible] *Signora* [illegible] [illegible] con tanto affetto. Che certo [illegible] venuta del Messia Non [illegible] incaponito il ghetto. [Ler.] *Taro* [illegible] *Legrand* 1. [illegible] È sparso quest libro [illegible] de' Nardi [illegible] assai belle e [illegible] da [illegible] vecchia [illegible] del quale egli era incorreggibilmente incaponito e cieco di [illegible].

[T.] Non è di sua natura caparbio, ma in questo gli è incaponito. [illegible] capone, [illegible] che [illegible], son più testardi degli altri. — *Rifl.* Incaponirsi.

INCAPPARE. *V. n. ass. più sovente che rifl.* Incorrere, *Cadere* [illegible] *principalmente in* [illegible] *de'* [illegible] *Aff. di* [illegible] *a Incappare,* [illegible] *dicevano gli* [illegible] [illegible] *Incappat.* II. 41. — [illegible] *Fr. Achopper.* *Aff.* [illegible] *Bocc. Nov.* 17. 8. (C.) Credendosi la morte fuggire, in quella incapparono. *E nov.* 77. 60. Molte lacciuoli, col mostrar d'amarti, [illegible] incappare; nè poter [illegible] che [illegible] pena e vergogna che questa non ti fia caduta non fossi. *Fiamm.* 3. 55. Forse negli [illegible] de' ladroni è incappato. [Camp.] *Giud. G. A.* [illegible] Parole le quali appena converriano d'essere dette ad un re, lo quale fosse vinciuto dalli suoi nimici e che li fosse incappato in mano. *S. Greg. Mor.* Volendo lo onnipotente Iddio punire in questa vita el male suo, sì lo lascia incappare nelle mani de' ladroni. — *Tac. Dav.* [illegible] *Agr.* 147. [illegible] quasi incappare nella ragna. *Bellin. Disc.* 1. 96. (M.) Chi non istupisce a pasto del ragnatelo che non conosce se non le mosche, ma mosche che incappino nella sua tela?

2. *Trasl.* *Bocc. Nov.* 24. 4. (C) *Dittam.* 1. 7. [illegible] s'incappa l'uom per quei nomi a intender ciò ch'io dica.

[F.-T.-s.] *Machiav. Andr. Ter.* 4. 5. Io sono stato per incappare in uno male da farsi beffe di me. *Hac* [illegible] *in malum* [illegible]. [T.] Incappare in contraddizioni.

3. [Val.] **Incappare nella rete di, ecc.**, *per Cadere nel laccio di, ecc.* *Fortig. Ricciard.* 23. 4. Parlo a quei, che [illegible] nella [illegible] rete [illegible].

4. *Per Inciampare.* *Dial. S. Greg.* M. (C.) Essendo [illegible] la chiesa di san Pietro, lo cavallo [illegible] e cadde in terra.

[T.] Incappare non solo col piede in cosa, ma il piede in cosa. *In questo secondo l'attenzione si volge segnatam. al piede, e al suo movimento, e al danno o al dolore che* [illegible] *nel primo a tutta la persona, e anco all' inavvertenza da lei commessa; e talora* [illegible].

5. *Per* [illegible] *Pallad. Marz.* 9. (C.) [illegible] con ferro, e facciasi male. *Malm.* 9. 47. Giunta al

palazzo, Bertmeun intanto la Amostante e Condora incappa.

6. **Incapparsi cosa in cosa, o con cosa,** *men com.* [T.] *Zibald. Andr.* 30. [illegible] la pendola col pajuolo quando s'incapperanno insieme, e romperà la pendola. — *Albert.* 13. [illegible] accompagna la pertica col pajuolo, quando s'incapperanno, romperassi la pentola.

7. **Incapparsi.** *Tagliarsi, Ferirsi per disgrazia. Barber. Docum. Amor.* 1. 22. (*Fanf.*) Et amor (ciò fa noja) chi non à Di sua man guardia, e tagliando s'incappa.

8. *In senso att. per Chiappare, Acchiappare. Sannaz. Arcad. p.* 104. (*Gh.*) Tendo insidie Alla mal nata volpe, e spesso [illegible].

9. *Nuovo modo. Ninf. Am.* 31. 1. 2. (*Mt.*) Chi fratel [illegible] è, [illegible].

INCAPPARE. V. a. *Mettere la cappa addosso.* (*Fanf.*)

2. **Incapparsi,** *rifl. att. Mettersi indosso la cappa.*

INCAPPATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCAPPARE. *Amet.* 6. (C) Ultimamente viste dalle sue insidie, e nelle sue reti incappate, in breve da lui si trovassero aggiunte.

INCAPPATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCAPPARE, *nel senso di Mettere la cappa, ecc.*

2. [illegible] *Che ha addosso la cappa. But. Inf.* 23. 2. (C) Come lo 'ncappato risponde a uno detto di Virgilio. *E appresso:* Perchè noi fummo aggiunti a questi incappati, ad ogni passo mutavamo compagnia.

[T.] Incappati, *in Firenze quei della compagnia della Misericordia.*

† INCAPPELLARE. V. a. e N. pass. *Mettere, o Mettersi il cappello.* (C)

2. † **Incappellarsi,** *fig., vale Inghirlandarsi, Incoronarsi, ec. Dant. Par.* 32. (C) [illegible] secondo il color de' capelli, Di cotal grazia l'altissimo lume Degnamente convien che s'incappelli. *But. ivi:* S'incappelli..., cioè conviene che abbia come cappello sopra [illegible] sulle [illegible] della cosa. *Poliz. Stanz.* 1. 78. [illegible] s'incappella. *Fir. Rim.* 41. (M.) [illegible] s'incappella. Questo [illegible] manto verde [illegible].

3. † *Fare [illegible] cardinale. Bent. Lett.* 4. 4. 95. (M.) Alcuni pensano che [illegible] ad incappellarsi, e quivi fanno [illegible] argomenti per la lor parte.

4. [T.] *A modo di neutr. Fam.* Fare [illegible] cappellaccio, *nel senso di Fargli prendere il cappello, Stizzire, come [illegible].*

5. (Agr.) **Incappellare** *dicesi per Condire il vino nella botte con altro vino della stessa qualità e sorta per richiamarlo alla sua prima dolcezza e forza. Lastr.* [illegible] 3. 184. (*Gh.*)

INCAPPELLATO. *Part. pass. di* INCAPPELLARE. *Franc. Sacch. Nov.* 115. (C) [illegible] sparviere ed incappellato, si mise a via tra gente.

2. [T.] Incappellato, *a modo d'Agg.* **Stizzito.** = *V. il* § 4 *di* **Incappellare.**

3. † Incappellato, *Sost. Cardinalizio, nel senso del* § 3 *di* **Incappellare.** *Pucc. Centil.* 74. 93. L'Antipapa e [illegible] incappellato in Pisa giunse.

INCAPPERUCCIARE. V. a. *Camuffare. Non com. Varch. Stor.* 15. 601. (C) Messer [illegible] fu, non s'accorgendo egli [illegible], incappucciato e minacciato.

2. N. pass. *Involgersi nel capperuccio. Red. Lett.* 2. 88. (C) Voglio [illegible] posta [illegible] speziale [illegible], e quivi solo [illegible] frate. *Fag. Com.* (*Mt.*) Ho assegnato tre dì a Federigo per andarsi a [illegible] che vuol [illegible]. (*In questi due esempi vale Mettersi il cappuccio de' frati, Farsi monaco.*)

3. E N. ass. *Car. Lett. ined.* 1. 8. (M.) Avemo durato [illegible] non [illegible],

INCAPPERUCCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCAPPERUCCIARE. [Cors.] *Bart. Geogr. mor.* 14. [illegible] che [illegible], per [illegible] che niun gli vedesse [illegible].

INCAPPIARE. V. a. *Annodar con cappio. Non com. Tac. Dav. Ann.* 6. 116. (C) Giulio Celso tribuno allentò in carcere la catena, e avendo incappiatala al collo, si strangolò.

† INCAPPO. S. m. *Lo incappare, Inciampo.* (*Fanf.*) *Lib.* [illegible] 23. (C) Da ciascun lato [illegible] cavaliere avea per compagnia [illegible], e un altro cavaliere a piè, che l'addestrava, perchè più sicuramente cavalcasse, e senza [illegible]. *Val. Pucc. Centil.* 9. 45. Ove di parti sa' oste sanza incappo.

2. † *Fig. Pucc.* [illegible] 22. 1. (C) [illegible] a guardarsi da l'errore e da lo 'ncappo [illegible] incappo. [illegible] *Pietr.* 1. 2.

INCAPPOTTARE. [T.] V. a. *Rinvoltare persona nel cappotto.*

[T.] *Segnatam. rifl.* Incappottarsi.

INCAPPOTTATO. [T.] *Part. pass. d'*INCAPPOTTARE *att. e rifl. E come Agg.* [T.] Andava tutto incappottato.

INCAPPUCCIARE. V. a. [illegible], *Coprire col cappuccio.* (C)

2. *N. pass.* [G.M.] **Mettersi il cappuccio.** S'incappucciò per andare al teatro, perchè era freddo. *Il Magri (Notiz. Vocab. Eccl.) cita la voce barb.* Capuciare, *che valeva Coprirsi col cappuccio.*

3. *Met.* [illegible] *Prendere il cappuccio, Farsi frate o romito. Sacc. Rim.* (*Mt.*) Per non poter pagar [illegible] incappucciai, Ma [illegible] quest'abito santo [illegible]. *Car. Lett. allo Spino p.* x. *Amsterdam, cioè Padova, Comino* 1764. Quando le mie ragioni vi pajano buone, e con tutto ciò vogliate incappucciare, allora io dirò che procede [illegible]. *Varch. Vit.* 7. 276. (*Gh.*) Nel [illegible] suo compagno si sarebbe incappucciato egli ancora.

E [illegible] Si [illegible]. [Val.] *Fortig. Ricc. part.* 1. *cap.* 6. [illegible] Betina incappucciar chi vuolsi, Perchè il cappuccio è un ottimo partito.

INCAPPUCCIATO. *Part. pass. di* INCAPPUCCIARE.

2. *Che ha il cappuccio in capo. Cavalc. Frutt. ling. cap.* 15. (C) [illegible] santi [illegible] e [illegible] incappucciati [illegible] voti della povertà e della castità, alle quali obbligati sono. *D. Gio. Cell. Lett.* 25. Scoprire la verità della via di Cristo già spenta per li secolari, e, che peggio è, per li miei pari incappucciati.

INCAPRICCIARE. V. n. pass. *Incapriccire* (V.). *In altri dial. che nel tosc. più com. di Incapriccire. Segner. Parroc. Istr.* 2. 1. (V.) [illegible] perchè s'invaghì? perchè, mirando una giovane [illegible] ne fa pazzo.

INCAPRICCIRE. V. n. pass. *Venir capriccio di checchessia, Incapricciarsi.* [illegible] 42. (C) [illegible] l'ha [illegible] A voler che un mio [illegible] Che [illegible] ha [illegible], S'incapriccisca, e seguita [illegible] *E.* 104. Leggetelo, se ve ne vien [illegible] e [illegible] di tuo o di lui. *Leop. Rim.* 37. (M.) Amore, ho inteso, se ne vuol servire Scambio di benda per parer più bello, Stare a veder ch'e' se n'ha a incapriccire.

2. [T.] **Incapriccirsi** *col Di e l'Inf.* S'è incapriccito di dire, di fare.

3. [T.] Incapriccirsi **di pers. o di cosa.** *Anche per Innamorarsi di buono.*

INCAPRICCITO. *Part. pass. e Agg. Da* INCAPRICCIRE. [illegible] 2. 74. (M.) Nelle Vespe il Poeta considera Filocleone incapriccito dell'ostinazione dell'esser giudice.

† INCARARE. V. a. *Rincarare, Far caro.* (C) *Più com.* Rincarare. — Incareo, **neut.**, *Essere* [illegible], [illegible] *T.*[illegible]

2. *N. ass. e pass. Divenir caro. Franc. Barb.* 297. 5. (C) Malizia lassa ogni [illegible] Che cosa incari alcuna, [illegible] divergi [illegible] *Fr. Iac. T.* 6. [illegible] 2. Oh [illegible] Che [illegible] incara!

INCARATARE. [T.] V. a. *Associare altri in un' impresa di commercio, dandogli uno o più carati, che con [illegible] dicono Azioni. È voce com. in più dial. V.* CARATO *e* AZIONE, § 16.

[T.] E *rifl.* Incaratarsi, *Prender parte alla società con uno o più carati.*

INCARATATO. [T.] *Part. pass. d'*INCARATARE *att. e rifl.; e come Agg. Che ha uno o più carati in una società. V. anche* [illegible].

† INCARATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCARARE. (C)

INCARBONARE. V. n. ass. (Agr.) *Lo stesso che Incarbonchire. Fanf. Soder. Arb.* 172. (*Gh.*) [illegible] a tutti gli alberi, come par [illegible] tarli o formiche [illegible] e scoprire [illegible] radice [illegible] la strangolazione,

INCARBONCHIARE e INCARBONCHIRE. V. n. ass. (Agr.) *Pigliare il colore o la natura del carbonchio.* (C) *Soder. Agric.* 6. (*Gh.*) In questo tempo sta l'importanza delle viti che non incarbonchino.

INCARBONCHIATO e INCARBONCHITO. *Part. pass. e Agg. Da* INCARBONCHIARE *ecc. Lastr. Agric.* 3. 63. (*Gh.*) Ogni anno [illegible] ne' campi la vena appariva [illegible] fra un sesto e un decimo di steli o fusti incarbonchiti.

INCARBONIMENTO. S. m. [Sel.] *L'incarbonire, L'eff[illegible] incarbonire.*

INCARBONIRE. V. a. [Sel.] *Ridurre a carbone qualsivoglia materia vegetale od animale, che per una combustione incompiuta, lascia un residuo pure di carbone.*

2. *Rifl. att. Diventar carbone.* (*Fanf.*) *Targ. Tozz.* [illegible] *Agr.* 6. 132. (*Gh.*) I legni troppo grossi [illegible] interamente.

INCARBONITO. *Più Agg. che Part. pass. di* INCARBONIRE. *Corpo che per effetto del fuoco ha preso aspetto e qualità simili a carbone. Targ. Tozz. G. Viag.* 8. 358. (*Gh.*) [illegible] di legno fossile, che in parte [illegible] carbone, in parte legno, [illegible].

† INCARCARE. V. a. *Incaricare. Voce d'[illegible] a poeti.* (*Fanf.*) *Fr. Iac. T.* 5. 21. (C) [illegible] Che [illegible] stampa Ma sempre le [illegible]. *Caro Eneid.* 4. 239. Tu prima con questi mali incarcasti me furiosa.

2. † *E per Dir villanie. Ar. Fur.* 16. 43. (M.) Minaccia sempre, maledice, e incarca, Che [illegible].

† INCARCATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCARCARE. *Dant. Inf.* 23. (C) [illegible] dagl'incarcati miei parti. *Qui a modo di sost.*

† INCARCERAGIONE. V. INCARCERAZIONE.

INCARCERAMENTO. [T.] *S. m. L'atto di* INCARCERARE.

INCARCERARE. V. a. *Carcerare, Mettere o Far mettere in carcere. G. V.* 9. 232. 4. (C) E molti ne presero ed incarcerarono. *Dittam.* 4. 29. [illegible] avea di me assai gran bene. (*L'edizione di Venezia* 1820 *ha incatenare.*) *Buon. Fier.* 4. 3. 8. Che [illegible], l'incarceriamo. [Camp.] *Bib. Att.* 4. 12. *Rubr.* Tratta come Erode fa [illegible] santo [illegible], ed è [illegible] dall'Angelo. *Boez. Com.* III. Siccome quello che deve pagare lo debito e non paga, è incarcerato.

INCARCERATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCARCERARE. — *Bocc. Nov.* 32. 28. (C) [illegible] incarcerato, dopo [illegible] che egli [illegible] presso e incarcerato [illegible],

2. [T.] [illegible] *sost. Tratt. Gov. fam.* 29. Spendono [illegible] che hanno bisogno [illegible], infermi e carcerati. [illegible] *V.* 70. (C) [illegible] sopra i bisogni degl'incarcerati. *Val.* [*Pucc. Centil.* 30. 1.] Fu soprastante degl'incarcerati.

3. *Fig. Dant. Inf.* 13. (C) Spirito incarcerato, ancor ti piaccia Di dirne come l'anima si lega In questi nocchi. [illegible] *in una pianta sensibile come qua il corpo suo.*

4. [illegible] *Aggiunto di* [illegible] *Che trovasi come imprigionato in qualche parte del corpo. Cocch. Anat.* (*Mt.*) Quell'atroce sintoma che chiamano [illegible] parte costretta, o, come i chirurghi dicono, incarcerata.

Onde [illegible] *incarcerato dicesi del calcolo orinario ritenuto immobile.* (*Mt.*)

INCARCERAZIONE e † INCARCERAGIONE. S. f. *Lo incarcerare. Prigionia. S. Bern. Lett.* (C) La cella non dée essere necessaria incarcerazione e violento rinchiudimento, ma abitazione e casa di pace. *Legg. B.* [illegible] 42. (M.) Nel secondo anno della sua incarcerazione. *Guicc. Stor. lib.* 15. Venne ancora [illegible] per la incarcerazione del medesimo imperiale [illegible] trattato [illegible]. *M. V.* 2. 4. (C) Per la morte del [illegible], e la incarcerazione di messer Jacopo de' Pepoli.

INCARCO. V. INCARICO. — *Non è che del verso.*

INCARDINARE. [T.] V. *segnatam. rifl. Fig. usato da qualche scrittore, ma non è del l. ng. parl.* [T.] [illegible] che s'incardina nella religione. *Da Cardine.* [illegible]

INCARDITO. [G.M.] *Agg. Del castagno* (V. CARDO *e* INANIMARE). *Prov.* A S. Vito, il castagno incardito, a S. [illegible], [illegible].

† INCARICA. S. f. *Incarico* (V.). *Ott. Comm. Inf.* 20. 374. (C) Qui reca un favoloso [illegible] de' fanciulli, che l'uomo che Caino per lo [illegible] fratricidio con una incarica di [illegible] fue messo da Dio nella Luna. [illegible] certi pardi, e ogni [illegible] e colle incariche l'avrà ordinate in rotondità.

2. [Camp.] † *In morale signif. S. Gr. Past.* 6. Assalisce il tuo rimedio della pazienza sofferente, con

in [illegible] posa la pregna incarica della tua testa [illegible].

INCARICARE. V. a. Men usato che Caricare. Tes. Br. 5. 51. (C) E quando l'uom [illegible] incaricare i cammelli, elli si coricano in terra, e stanno cheti e soavi, infino a tanto che sono caricati. [Camp.] Bib. 1. 45. Comanda a' tuoi fratelli che incaricando [illegible] loro [illegible] Art. Am. 1. Ma il collo de' tori s'incarica con l'aratro. [illegible]

2. † Per Imporre, Dar colpa, Aggravio, ecc., Aggravare. Tes. Br. 1. 240. [illegible] Lacone [illegible] deboli [illegible] dell'[illegible] col dispregio della vita. Reg. Stor. 10. [illegible] figliuola una [illegible] la vita che in nessuna cosa [illegible] essere ripresa e dissennata e incaricata. Segn. Stor. 13. [illegible] fu incaricato forte da' suoi d'[illegible] o almeno d'[illegible]. [illegible] da [illegible] di accusazione [illegible] Pallav. Ist. Conc. 1. 271. Narra che [illegible] da Pontefice la [illegible] perchè [illegible] il Pontefice obbligazione di perdono [illegible] [Tav.] Car. Lett. ined. Mil. [illegible] 6. Avendo egli per coprir l'error suo cercato d'incaricare [illegible] e di [illegible] con le più care persone ch'io avessi, è ben [illegible] metta ora a le mani con suo fratello.

3. Dar carico troppo grave. Des Rosso, Sveton. 175. (Gh.) Facendogli il popolo grandissima istanza che [illegible] contento di accettare la dittatura, inginocchiatosi... e mostrando il petto ignudo, con grandissima sommissione gli pregò che piacesse loro non lo incaricare.

4. [Cors.] Per Infamare, Disonorare. Varch. Lez. T. 2. p. 162. Tutti gli uomini possono offendere tutti gli altri uomini e da tutti gli uomini essere offesi o di parole o con fatti: [illegible] niuno non può incaricare alcuno nè essere incaricato nè di fatti nè con parole, il quale professione d'arme non faccia, anzi non basta esser soldato a volere potere o incaricare o essere incaricato, ma bisogna essere... uomo d'onore. E sot, p. 152. Niuno non può risentirsi il quale non sia stato incaricato, cioè non abbia perduto dell'onore.

5. Per Svillaneggiare, Caricare d'oltraggi. Car. Long. Sof. 38. (M.) Perchè sapendosi che oltraggiosamente e da' pastori erano stati incaricati, dubitarono...

6. Oggi si usa più comunemente nel signif. di Dar carico o incarico, la cura, l'incumbenza di fare una faccenda, di trattare un negozio, di attendere ad un ufficio.

[illegible] Incaricare uno di una cosa, o Incaricare una cosa ad uno vale Commettergliela, Dargliene la cura. Segner. Crist. Instr. 1. 11. 6. (M.) Il negozio degno di voi, non è più che uno; e questo [illegible] assicurato la vostra salute eterna. Se[illegible] Lett. [illegible] (Man.) Il cav. Giantigliazzi di [illegible] per parte di V. A. mi incarica il far provvisione di [illegible] piante [illegible] Lett. Illustr. Ital. 39. M'incarico ch'io gliele serivessi. Magal. Lett. [illegible] 1. p. [illegible] (1761) [illegible] M'incarico, non ch'io vi salutassi, che io vi adorassi come le cose sacrosante. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 10. 4. 5. Incaricarono tosto al Medici la ricuperazione di Piacenza.

7. N. pass. Addossarsi una cura, una briga, una commissione. (Mt.) [T.] Incaricarsi di...

INCARICATO. Part. pass. e Agg. Da INCARICARE. Fr. Jac. T. [illegible] 26. 22. (C) Io più grave a sostenere Son, che 'l pondo incaricato.

2. Detto della persona che porta il peso. Fior. S. Franc. 66. (M.) Egli vide alquanti frati incaricati a entrare in questo fiume..., i quali tutti per l'empito del fiume e per li pesi che portavano addosso... annegavano.

3. Fig. Per Aggravato. S. Agost. C. D. 7. 31. (M.) [illegible] incaricati ed aggravati di peccati, e dilunga [illegible] sua luce.

4. Per Incolpato, Offeso. [illegible] Pallav. Stor. Conc. [illegible] 87. (M.) [illegible] avvenne che ne rimanesse incaricata la [illegible] del fratello.

5. [Cors.] Per [illegible] Infamato. Varch. Lez. T. 2. p. 152. [illegible] che l'abate può in questo caso [illegible] incaricato [illegible]

6. [Cors.] Per [illegible] Pallav. Stor. Conc. [illegible] 11. 8. Quel [illegible] Alba [illegible] calunniato da molti di [illegible] fatti [illegible] negò, ma ultimamente incaricato d'eresia... si purgò dall'accusa. [Cast.] Segn. Stor. fior. l. 1. p. 16. Filippo, avuto poco onore di questa sua propria azione, ne fu assai incaricato a Firenze. Non com.

7. Nel senso del § 6 d'Incaricare. Salvin. Disc. 1. 348. (M.) Quel che toccava allora a fare a Catone nel Senato, e di che veniva precisamente incaricato, si era la relazione dell'operato da lui in Africa.

8. A modo di S. m. Colui al quale è affidata la cura di eseguire qualche commissione. [F.] Bott. St. Ital. lib. 4. Scrivendo Giovanni Jacob, incaricato d'affari... al Serenissimo principe...

INCARICO, che i poet. per lo più sincopatamente dissero **INCARCO.** S. m. Peso, Carico. Med. Arb. Cr. 45. (M.) Gli fu [illegible] che richiamasse [illegible] suo dosso sacro allo incarico della gravissima croce. Fr. Giord. Pred. 2. 238. (Man.) Si facevano beffe di noi che portavamo questi incarichi di ferri e di panni. [Camp.] Ces. Com. [illegible] incarichi di nave [illegible] assai comodamente poter reggere non credevano [illegible] Bib. Esod. 1. Fece li figliuoli [illegible] maestri di lavori, acciò che più fossono tormentati con gl'incarichi. D. 2. 13. Troppa è più la paura ond'è sospesa L'anima mia del tormento di sotto, Che già l'incarco di laggiù mi pesa. Così sta negli antichi Mss. — Veges. 9. (Mt.) E portare ferro ed incarico dalla villa ha per uso. Fag. Rim. L'incarico d'un facchino.

2. Incarco terreno, per Corpo umano fu detto dal Petr. Son. 25. (C) Che 'l duro e greve Terreno incarco, come fresca neve, Si va struggendo.

3. E fig. Petr. Son. 112. (C) Nel dì ch'io presi l'amoroso incarco. Bus. 21. (M.) Ma lo 'ncarico della vita l'abbandona in breve tempo.

4. [Tom.] † Di pers. portato da pers. D. 1. 30. S'annegò con l'altro incarco (la madre, coll'altro figliuolo). Ovid. Viri collo dulce pependit onus.

5. [Val.] Armamento, Attrezzo di guerra. Pucc. Centil. 33. 47. Perch'el venisse con balestre ed archi, E con tutto suo sforzo, ed e' in persona Promise di portare i detti incarchi.

6. Fig. [Camp.] Per Impeto, Foga, Urto d'armati, ecc. Avv. Cicil. n. Oss. Non potendo sostenere lo 'ncarico della gente del re, si mettono in fuga.

7. Per Cosa grave a tollerarsi, Danno. Tesorett. Br. 19. 191. (M.) Mi dica il convenente, E lo bene e lo male Del Fante delle ale Che ha le [illegible] e l'arco, E onde [illegible] incarco [illegible] che per [illegible] [Val.] Pucc. Centil. 84. 82. Fra possenti furon certi Che di danno portaron grave incarico.

8. Per Aggravio, Imposizione, Gravezza. G. V. 12. 54. 2. (C) Più altre piccole compagnie... fallìro in questo tempo, e prima per gl'incarichi del Comune. Liv. M. Dec. 1. 43. var. les. (Man.) Tutto questo incarico mise egli sopra i ricchi, e n'alleggiò i poveri.

9. Trasl. Per Cura, Offizio, Incumbenza di far checchessia. Petr. Uom. ill. (C) Aveva preso speranza di aver vittoria sotto lui [illegible] lo incarico della proposta guerra. [illegible] Simint. 1. 86 (Man.) E rallegravasi dello onore mescolato allo incarico.

[T.] [illegible] — Grave. — Onorato d'incarico [illegible]

[T.] Affidare è più di Commettere. — Darlo, Imporlo (questo con più autorità, o men gradito). — Accettarlo (più spontaneo, ma talvolta men grave di Prenderlo). — Assumerlo, più espressiv. e talvolta con più obbligo di Accettarlo. — Avere l'incarico, quasi sempre ricevuto da altri.

[T.] Col Di e il nome o l'inf. L'incarico della cosa. L'incarico di supplire.

[T.] È incarico suo il fare [illegible] È, Non è del mio incarico. [illegible] Ricevere l'incarico. [illegible] Sollevare dall'incarico. — Sobbarcarsi all'incarico. — Sostenere l'incarico.

10. [Val.] Darsi incarco. Darsi pensiero, briga. Pucc. Centil. 27. 74. Ed e' risposon: Non vi date [illegible] de' nostri fatti, noi sappiam la via, E non abbiam bisogno de' vostri archi.

11. Trasl. Debito, Obbligo, e sim. Cron. Morell. 261. (C) Appresso a questo si vuole aver riguardo di non lasciare i tuoi figliuoli con troppi incarichi. Cas. Uff. Com. 111. Nondimeno a voi è richiesto considerare quanto incarico pongate loro sopra le spalle.

12. [Camp.] Incarco comune, per Fatica, Peso di pubblica magistratura. D. 2. 6. Molti rifiutan lo comune incarco.

13. Per Affronto, Onta. Ang. Metam. 1. 13. (M.) Poso ivi i venti formi e i sereni Sì pronti a farsi l'uno all'altro incarco. E 122. Si tenne a grande ingiuria, a grande incarco, Che sì fiero ed altier portasse l'arco.

14. Per Ingiuria. G. V. 9. 196. 1. (C) Per superchi e incarichi che facevan loro. (Il testo Dav. ha carichi, e forse anche qui vale Imposizione.) Bart. Stor. It. 1. 2. [illegible] (M.) Gli giovava a sfogare [illegible] contro alla compagnia la [illegible] dal Soave, con sempre i medesimi stile di punture e d'incarichi mal trattata.

15. Per Biasimo, Disonore. Ar. Fur. 27. 11. (M.) Pensando che tardar dovesse poco Di capitare [illegible] al varco: Chè il suo star fuor non era senza incarco.

16. Fig. Per Molestia, Impaccio, Incomodo, Imbarazzo. Fav. Esop. R. 30. (M.) Quando i figliuoli furono grandi, la Tassa della casa avea grande incarico, e però le disse: io ti priego che tu ritorni alla tua casa.

INCARITATÈVOLE. [T.] Agg. V. INCARITEVOLE.

† **INCARITÈVOLE.** [T.] Agg. Contr. di Caritevole (V.). Tratt. Vert. mor. 4. (M.) L'uomo che cura tanto la propria sua utilità, che non ha cura dell'altrui [illegible], si è incaritevole, e sanza conoscimento. Nel Diz. fr. di Trevoux Incharitable, e anco [illegible], e f., ma come voci nuove a quel tempo. [illegible] Incaritatevole, che sarebbe qualcosa più di Non caritatevole.

† **INCARNAGIONE.** [T.] S. f. Carnagione. Car. Lett. 2. 182. (C) Le braccia... di incarnagione par di rose.

2. † L'incarnazione del Verbo. Pist. S. Gir. 358. (C)

† **INCARNALMENTE.** [T.] Avv. Nel senso che Carnalmente e aff. a Cordialmente, in quanto Viscere denotano l'affetto del [illegible], e Carne, nel biblico [illegible] In altro senso [illegible] Leggende ined. 1. 18. (Fanf.) Pregateio molto incarnalmente di [illegible] parte.

† **INCARNAMENTO.** [T.] S. m. Congiungimento di corpo con corpo per l'inserzione di parti. V. INCARNARE, § 7 e 8. Bart. St. It. 2. 12. (Man.) È lo scambievole farsi bene che sogliono gli alberi e gl'innesti divenuti per l'incarnamento delle giunture un medesimo corpo.

INCARNANTE. [T.] Più Agg. che Part. pres. d'INCARNARE, nel senso che Incarnare vale Fare ricrescere la carne sana nella parte lesa del corpo. V. INCARNARE, § 9. Cocch. Bagn. Pis. 102. (Gh.) Con tale meccanica operazione, di rendere i minimi canali più capaci, più flessibili e più idonei a distendersi, sono insieme le nostre acque (pisane) rimedio interno vulnerario o incarnante, potendo la copiosa bevanda di esse contribuire al risaldamento delle piaghe mediocri. Lib. cur. malatt. (C) Dopo di questo, usa i medicamenti incarnanti, e la polvere della tuzia. V. anche INCARNATIVO.

INCARNARE. [T.] V. rifl. Il più com. senso oggidì e il rel. Della Persona divina che si unisce un'anima e un corpo si fa uomo. [T.] Fulg. A Lui che si è incarnato, per il consorzio della carne, siam fatti fratelli. — Dant. Par. 7. (C) Se 'l Figliuol di Dio Non fosse umiliato ad incarnarsi.

2. Neut. ass. Non com. Fior. S. Franc. (C) Dimostrolli la umiltade e caritade, la quale il fece incarnare nella Vergine Maria. Tav. Rit. — Fr. Giord. Pred. 238. Lab. 151. G. V. 11. 2. 16. [Tav.] Laud. S[illegible] L. ix. Str. 6. Rim. e pr. buon sec. ling. — Cavalc. Specch. cr. 141. (Man.) Perchè l'uomo non... conosceva bene la sua dignitade, Iddio gliela volle dimostrare incarnando e morendo per lui.

3. Att. Fr. Jac. Tod. 3. 5. 6. (C) Oh Padre,... Quando 'l tuo Unigenito incarnasti. Medit. Alb. Cr. 13. (Gh.) Fr[illegible] 53. [illegible]

4. Per estens. [T.] Bourdaloue. Nelle mani del sacerdote il Dio della gloria viene tuttodì di bel nuovo a incarnarsi.

[T.] Claud. Mamert. L'anima umana s'incarna quando prende a animare il corpo terreno.

5. Fig. [T.] Incarnare la verità ne' fatti.

[T.] A questo senso è da recare in parte quel di D. 2. 14. Accorrnare l'intendimento [illegible] di quel [illegible] V. ACCARNARE. E a questo [illegible] in parte quel [illegible] del Petr. Son. 26. [illegible] il suo bel viso incarnato. Ar. Fur. 1. 58. Non stato per [illegible] o tutto sdegno, ch'e [illegible] incarnato [illegible] segno. Ma è [illegible] troppo [illegible]

6. *Vero è che Incarnare dicevano i pittori del dare alle tinte della pelle umana il colore incarnato; ma gli esempi ti mi pare non siano da confondere coi seg.* Cennin. Tratt. pitt. 34. (Gh.) Il modo del fare rosso, ch'è chiamato cinabrese, da incarnare in muro... Questo colore è perfettissimo a incarnare, ovver fare incarnazioni di figure in muro. E 84. Poi, con pennelli di vajo, quando vuoi fare un vestire di tre tagioni..., compartiscili (*i colori*), e mettili ne' luoghi loro... Poi sta' alcun dì, e ritorna e vedi come son coperti, e ricampeggia come fa mestieri. E così fa' dello incarnare e di fare ogni lavoro. Galil. Cap. Tog. 3. 1. 9. (Man.) E così ognuno a voler di cervello Coloriva e incarnava il suo disegno, Secondo che gettava il suo pennello.

Del comporre il colore incarnato. [Mil.] Cennin. Tratt. Pitt. 93. E così fa' dello incarnare e di fare ogni lavorio che vuoi fare; e così montagne, arbori ed ogni altro lavorio.

7. **Incarnarsi**, *trasl.*, *Congiungersi fortemente.* † Libr. Art. Vetr. 17. (Fanf.) Quando sono rosse pel fuoco (*due lastre di vetro*), caricale con ferro per modo ch'elle incarnino e appicchinsi insieme.

S. Cat. Lett. 106. (Gh.) E tanto s'è incarnato questo desiderio, che la memoria non ritiene altro.

† Canig. Rust. 60. (Man.) Incarnarti in sì somma virtute.

8. *Del far penetrare o del penetrar nella carne un corpo che offenda. Modo inusit., ma efficace.* Chiabr. Guerr. Got. 15. 15. (Gh.) Nè cessa (*il leone*) fin che i duri artigli e i denti Ei non incarne nei lanosi armenti. [Val.] Fortig. Ricciard. 19. 37. Ed una lancia, al mondo sola... Che in ogni petto forza è che s'incarne. [Camp.] Aquil. II. 54. Lo cercava con lo coltello nudo, e per volerglielo incarnare. [Val.] Fortig. Ricciard. 4. 54. Sì che avvien che nel capo gli s'incarne.

† *Altre forme del modo medesimo.* Morg. 20. 47. (C) E col battaglio gli dà in sulla testa, Ed ogni volta la 'ncarnava a sesta. E 1. 68. Morgante, per ventura, ha una saetta, E appunto nell'orecchio lo 'ncarnava. Lasc. Gelos. 3. 6. Oh s'ei t'incarnava! C. Se m'incarnava, rimaneva senza piedi. Rim. ant. Guitt. Amor m'ha preso ed incarnato tutto. Racine. Venus est toute entière à sa proie attachée.

9. **Incarnare le piaghe**, *per Far loro rimettere carne nuova.* Benciv. Dios. 84. (Ist. Ven.) Tutti... midolli rammorvidano, aprono, riscaldano, ed incarnano le piaghe. [T.] *Ma meglio* Rincarnare e Rincarnarsi. La piaga comincia a rincarnarsi. *V. anche* INCARNANTE *e* INCARNATIVO.

INCARNATINO. [T.] *Agg. Dim. vezz. d'*INCARNATO (V.). [T.] G. Gozz. Guance incarnatine (*d'un bel colore, sano e gentile*).

2. [T.] Rose di colore incarnatino. G. Gozz. Rose incarnatine.

3. Buon. Tanc. 5. 7. (C) I' ho una [illegible], Te gli vo' dare, E sei cappi di seta incarnatini.

4. *Come Sost.* [T.] L'incarnatino del viso. — Nastro d'un bell'incarnatino.

INCARNATINO. [T.] *S. m. V. l'Agg.*, § 4.

INCARNATIONE (Ab.). V. INCARNAZIONE, § 2.

INCARNATIVO. [T.] *Agg. Atto a incarnare (V., § 9) o a rincarnare. Meglio* Incarnante (V.). Ricett. Fior. 4. 108. (C) Altre sono utili alle ferite, .. come le polveri capitali, le polveri costrettive, le incarnative e le corrosive.

INCARNATO. [T.] *Part. pass. d'*INCARNARE *att. e rifl., e come Agg.*

Del Verbo che s'è fatto uomo, assunta umana natura nell'unità della Persona divina. [B.] Ar. Fur. 37. 4. L'anno corrente del Verbo Incarnato. [Camp.] S. Agost. Solil. 6. La tua Verità incarnata.

[G. M.] Segner. Crist. Instr. 3. 24. 1. Altrettanto ... ha da essere nella Chiesa, regno stabilito dalla Sapienza incarnata.

2. *Fig. d'iperb. fam., da non abusare.* [T.] Egli è la malizia incarnata; la pedanteria, l'avarizia incarnata. = Lor. Med. Canz. 24. 7. (Man.) Non è fante sì schernito, Nè pazzo sì dileggiato, Quanto è il povero marito Da quel diavolo incarnato. [T.] Prov. Tosc. 210. Inglese italianato, È un diavolo incarnato.

† Rim. ant. M. Cin. 51. (C) Muoviti, Pietate, e va' incarnata (*pare che intenda quasi persona viva*), E della veste tua sieno vestiti Questi miei messi.

3. † *Altre fig. inusit.* Guidott. Rett. 120. (Man.) Gli antichi savi ... dissono ... che di questa materia (*del ben profferere*) non si potea ben dire con la lingua, ma solo l'animo ne potea giudicare;... perchè era potenzia dell'animo solamente, e sì incarnata con lui, che non si poteva specificare a parole. Dant. Majan. Rim. ant. 220. (Gh.) Lo meo (*mio*) gravoso affanno e lo dolore Non par (*apparisce*) di fore, sì com'è incarnato.

† Pros. Fior. 4. 4. 190. (Gh.) A voler fare di questa materia opera di per sè, ci vogliono alcune parti quasi necessariamente, che... sono così collegate, e, per usar questa voce, incarnate nel Trattato universale della città nostra, che male, anzi non punto si possono separare. E 133. Io non posso dissimulare cosa tanto incarnata con le cose della città nostra, con tanto interesse della verità ed ordine della istoria.

† Machiav. Op. 3. 120. (Gh.) Sarebbe venuto (*quel capitano*), se non fosse seguito il caso di Bibbiena, per il quale i Viniziani credettero poter fare senza lui. Ma, senza questo, lo avrebbero mandato, tanto era incarnata questa lor gara. (*Può intendersi: Nell'animo loro la voglia di sostenerla. Altri potrebbe qui rammentare l'Acharné de' Francesi.*)

† Borgh. Vesc. Fior. 516. (C) Avemo ... una sorta di servi destinati a' lavori de' terreni e coltivazione delle ville, i quali, come instrumenti, e, come gli dicono, affissi e quasi incarnati in quelle tali possessioni, nelle donazioni... n'andavano insiememente con esse.

4. † *Congiunto di sangue, come Fratello, Cugino carnale.* V. anco INCARNALMENTE. Franc. Barb. Regg. donn. 32. (Man.) Parmi che con fanciulle Di suo tempo e contrada, E quando puote colle sue incarnate, E vieppiù colle donne si ritragga.

5. *Più al senso di questa che della voce seg. appartiene l'es. del* [Mil.] Cenn. Tratt. pitt. 173. E quando hai tanto fregato, che credi bene che 'l colore sia bene incarnato colla tela, o ver pannolino, leva la tua forma su... *V. anche* INCORPORARE *e famiglia.*

INCARNATO. [T.] *Agg. Colore della carne segnatam. del viso di persona sana e gentile. Tra la ciliegia e la rosa.* Borgh. Rip. 241. (C) L'incarnato, che è molto simile alla rosa, è colore vago e bello, è composto di rosso e di bianco. Fir. Dial. bell. donn. 395. L'incarnato, altrimenti imbalconato, è un color bianco ombreggiato di rosso, o un rosso ombreggiato di bianco, simile alle rose che incarnate o imbalconate si chiamano. [T.] Eritreo. Niveum candorem, rubore sanguinis penitus diffusum, Lingua vernacula, a colore ipso corporis incarnatum nominat. Colore di carne, *più gen. e meno gentile* che Incarnato. *C'è de' corpi troppo grossolani, il cui colore di carne non si direbbe* Incarnato, *e molto meno* Incarnatino.

[Mil.] Cennin. Tratt. pitt. 15. E puoi fare le tue tinte o in rossetta o in biffo o in verde.. o incarnate, o come ti piace. E 21. Per fare la tinta ancora bene incarnata, convienti tôrre... mezz'oncia di biacca grossa, e men che una fava di cinabro.

2. *In parecchi degli es. cit. può essere sost.; ma qui più chiaro.* [T.] L'incarnato delle guance. — Il bell'incarnato. Magal. Operett. var. 45. La bellitura del suo fiore, a mettervi dell'agro di limone, dà fuori un rosso così bello e vivace, che s'accosta all'incarnato.

3. [T.] Rose incarnate, di colore incarnato. [Palm.] Trifoglio incarnato, *detto anche* Gerbone *o* Erbone, *e anche* Erba greca.

4. *Altre cose di simil colore.* [T.] Giambull. Appar. 144. Avevano i calzaretti incarnati, con certi cranellini sopra, molto leggiadramente accappiati di tocche [illegible]. — Fir. As. 306. (C) Una coltre d'albeta d'oro e di dommasco incarnato. [Tav.] Cell. Oref. 195. Questa ultima sorta di marmo io l'ho trovato alquanto più gittarsi all'incarnato che al candido. E 13. Mettendo di tutta questa varietà di colori, cioè incarnato, verde, rosso...

— G. V. 6. 8. 1. (C) Prendendo il detto calice, vi trovòe entro vivo sangue incarnato (*come se uscisse da carne viva*).

INCARNATO. [T.] *S. m. V. l'Agg.*, §§ 1, 2 e 4; *e il Part.* § 1.

† **INCARNATORE.** [T.] *S. m. Chi incarnò il Verbo.* V. INCARNARE, § 3. Rim. ant. Fr. Jac. da Camerino. 2. 379. (Man.) Perciò se' madre di Cui tu se' figlia; E questa maraviglia Fe' la potenza dello Incarnatore.

† **INCARNATURA.** [T.] *S. f. Fattura del dare a un'imagine il colorito della carnagione.* Docum. Art. Senes. 305. (Fanf.) A maestro Andrea di Vanni dipentore fiorini uno per incarnatura el viso e le mani a la Nostra Donna e 'l Figliuolo.

INCARNAZIONE e **INCARNAGIONE.** [T.] *S. f. Nel senso rel., ch'è il più noto, Assunzione della carne, L'unione del Verbo divino colla umana natura nella unità di persona.* [T.] Ilar. Incarnazione del Verbo. — Cavalc. Med. cuor. 257. (C) Per la sua incarnazione, siamo ingentiliti (*nobilitati*) e con lui uniti. Coll. SS. Pad. 1. 15. 12. Fest. S. Gir. 258. [T.] La Chiesa. Per l'annunzio dell'Angelo abbiam conosciuta l'incarnazione del Figlio vostro. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 3. Il mistero della Incarnazione, per cui la seconda di queste tre Persone ... cioè a dire il Figliuol di Dio, si fece uomo per noi mortali a redimerci dal peccato.

[T.] *Molte le tradizioni indiane dell'Incarnazione di Visnù, come molte nelle tradizioni d'Oriente le trinità; testimonio del vero corrotto dalle fantasie, e conferma della rivelazione che riduce il mistero a feconda semplicità.*

2. *Computo degli anni e de' tempi.* Bocc. Introd. 3. (C) Erano gli anni della fruttifera Incarnazione del Figliuolo di Dio al numero pervenuti di mille trecento quarant'otto. E Vit. Dant. 223. Nacque questo singolare splendore italico... negli anni della salutifera Incarnazione del Re dell'universo 1265. [T.] L'èra della Incarnazione i Fiorentini e i re di Francia della prima e della seconda schiatta, la cominciavano dal dì 25 di marzo. Dat. Lett. 3. Lo spose il Galileo ... sotto di 24 di Febb. 1639 dall'Incarnazione a costume fiorentino. — Cron. Sen. 97. (C) Scriverò de' fatti di mia casa, ... cominciando negli anni 1312 ab Incarnatione. *Com dicevano latinamente anco gli illetterati.*

3. *Fig.* [T.] Incarnazione del tipo spirituale nelle forme corporee. — Dell'idea nell'immagine.

4. † *Carnagione di pelle.* Lasc. Spir. 2. 5. (C) Egli è vero che io ho un po' mala incarnazione; ma il resto della persona non può esser più fatto (*fatto meglio*). Fir. Dial. bell. donn. 395. La qual fanciulla a me par che porti il vanto delle vive incarnazioni in questa terra. Car. Lett. 2. 182. Le braccia vogliono essere ignude ancor esse, e di incarnagione pur di rose.

5. *Colore incarnato nelle opere d'arte.* Cennin. Tratt. pitt. 62. (Gh.) Con pennello... va', e com' [illegible] a ombrare sotto il mento,... un poco nella fine dell'occhio verso le orecchie, e così con sentimento ricercare tutto il viso e le mani, dove ha ad essere incarnazione. E 64. Quando hai date le tue incarnazioni, fa' ne un'altra molto più chiara, quasi bianca, e va' con essa su per le ciglia, su per lo rilievo del naso, su per la sommità del mento e del coverchio dell'orecchio. E 34. Un colore che si chiama cinabrese ... è perfettissimo a incarnare, ovver fare incarnazioni di figure in muro. Vas. Vit. 4. 176. Dipinse le cose sue con buona unione e morbidezza, accompagnando con le incarnazioni delle teste e degl'ignudi i colori de' panni. Cennin. Tratt. pitt. 39. Quest'ocria è un comunal colore,... che .. s'adopera in incarnazioni,... in montagne colorite. [Mil.] E 147. Quando hai ridotto le tue incarnazioni, che 'l viso stia appresso di bene, fa' una incarnazione più chiaretta.

6. *De' colori che servono a rendere e la carnagione umana e altre cose.* Cennin. Tratt. pitt. 63. (Gh.) Abbi tre vaselini, i quali dividi in tre parti d'incarnazione; ch'è [illegible], la più scura, per la metà più chiara che la rossetta, e l'altre due di grado in grado più chiara l'una che l'altra. Or piglia il vaselino della più chiara, e con pennello di seto e ben morbido, mozzetto [illegible] della detta incarnazione. E 62. Poi (*certi pittori*) danno una rossetta ne' labbri e nelle gote colla melazzina; poi vanno sopra con un poco d'acquerella, cioè incarnazione, [illegible] poi vanno ritoccando con un poco di verdaccio e incarnazione [illegible] con alcuno [illegible]. E 73. Se vuoi fare un vestire d'angelo, cangiante, in fresco, campeggia il vestire di due tagioni [illegible] per lo [illegible]. [Mil.] E 147. Poi, secondo che averai colorito in muro, per quel medesimo modo fa tre maniere d'incarnazioni, più chiara l'una che l'altra.

INCARNIRE. [T.] *V. rifl. Segnatam. delle ugne de' piedi che cominciano a entrare nella carne e dar molestia e dolore.* [T.] L'ugna gli si è incarnita. — Tagliare in modo che non s'incarniscano.

2. *Di bestia che* [illegible] *nella carne.* V. INCARNARE, § 8. Bellin. Disc. 2. 103. (Man.) E una

o più di queste punte s'incarniscono (i gatti) nelle nostre carni.

INCARNITO. [T.] *Part. pass. d'*INCARNIRE *rifl. e come Agg.* [T.] Ugna incarnitasi. — Ha un'ugna incarnita.

2. *Fig.* **Aver un vizio incarnito nell'ossa,** *Essere dominato da quello.* (*Man.*)

3. *In senso aff. a Attaccato e che fa parte, come la carne del corpo vivente. Targ. Tozz. G. Viag.* 10. 103. (*Gh.*) In esse superficie si vedono incarnite certe masse globulose di varia grandezza. E 101. Iridi cristalline,... le quali incrostano certe altre iridi maggiori incarnite nella cresta che dissi simile a zucchero candito.

INCAROGNARE. *V. n. ass. Divenir carogna.* (*C*) [T.] *In qualche dial. lo usano fig. per Infracchire sconciamente del corpo, o Impacchire ecc.* V. INCAROGNIRE.

2. † *N. pass. Innamorarsi fieramente. Bern. Orl.* 2. 3. 63. (*C*) Il buon Conte di nuovo s'incarogna.

INCAROGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCAROGNARE. *Muss. Pred.* 2. 306. *Berg.* (*Mt.*)

INCAROGNIRE. *V. n. ass. Incarognare.* V. (*Fanf.*)

2. [T.] *Neut. e rifl. Fig., sul uso di Maremma, e sim.* Nel suo costume, nel vizio, ne' vizi turpi.

3. Incarognirsi *per Radicarsi profondamente, e dicesi più che al tro di malattie.* (*Fanf.*)

E per estens. Fag. Com. (*Mt.*) Quel mestiero di pigliare vi s'è incarognito troppo nell'ossa.

INCAROGNITO. [T.] *Part. pass. d'*INCAROGNIRE *att. e rifl.; e come Agg.* [T.] Incarognito dalla miseria, dal vizio.

INCARRARE. *V. a.* (*Mil.*) *Montare, o Adattare le artiglierie sul loro carro o cassa.* (*Fanf.*) *Non com. Biring. Pirotec.* 571. (*Gh.*) Le quali (*artiglierie*), da poi che sono incarrate, hanno avuto bisogno di palle e di polvere.

† **INCARROZZARE.** *V. a. Porre in carrozza.* (*Fanf.*)

2. † *E N. pass. Porsi in carrozza; e fig. Adagiarsi pomposamente, Porsi a star con grandezza. Morell. Gentil. Jus. Berg.* (*Mt.*)

INCARRUCOLARE. *V. a. Mettere il canapo nella carrucola. Baldinucc. Voc. Dis.* (*Gh.*)

2. *N. pass. L'uscire che fa il canapo del canale della girella, e entrare tra essa e la cassa della carrucola. Fag. Com.* (*Mt.*) Il canapo s'era incarrucolato e non iscorreva nè in su nè in giù, e ci volle un'attenzione a scarrucolarlo; e altresì presto presto quattro o cinque mezzine d'acqua.

3. *Trasl.* **Lasciarsi incarrucolare in checchessia,** *Lasciarsi indurre con inganno in checchessia. All.* p. 28. (*C*) Sciocco! mi lasciai incarrucolare nell'andarsi.

INCARTAPECORITO. [T.] *Agg. Pers. imprescuttita, che la pelle pare cartapecora.*

2. *Trasl.* [T.] *Direbbesi di erudito o d'altro che la sua arte o scienza, fatta mestiere, l'abbia insecchito dentro e accartocciato di fuori. Vive in Toscana e in Corsica. Non pare soffra il verbo anal.*

INCARTARE. *V. a. Distendere a foggia di carta.* (*C*)

2. *Rinvoltare in carta.* (*C*) *Minucc. in Not. Malm.* v. 2. p. 396. col. 2. (*Gh.*) Quella carta grossa che serve per coprir libri, incartar panni.

E N. ass. nello stesso signif. Cont. ne, Band. Legg. XX. 382. col. 2. (*Fanf.*) Non si possa parimente introdurre... lettere scritte e disegnate, nè scritture e altra carta vecchia... mentre sia per uso d'incartare o far cartocci. *E pag.* 384. col. 1.

3. [Val.] † *Mettere in carta, Descrivere, Narrare scrivendo. Pucc. Centil.* 16. 38. Mettesi poi se ne vo ch'i' t'incarti, Ecco que' della credenza di presente.

4. † *Fig. Cogliere, Colpire. Pulc. Luig. Morg.* 1. 63. (*Gh.*) Appunto nell'orecchio lo incartava (*con una saetta*). E 20. 47. E col battaglio (*gli dette, cioè, alla balena*) da mezzo la testa. Fa... ogni volta la incartava a sesta. *Anal. al fr.* Incartade.

5. [Palm.] *Dell'intrecciarsi le barbe delle erbe in un prato, sì che il terreno n'è coperto a guisa di feltro, dicono che le si infeltrano, le si incartano.*

INCARTATA. *S. f. Chiusura di carta fatta alle finestre, distendendo carta su' loro telai invece di tela.* (*Fanf.*) *Trinc. Agric.* 1. 176. (*Gh.*) Stanza esposta a mezzogiorno sana, asciutta ed ariosa, colle vetriate o incartate alle finestre.

INCARTATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCARTARE. (*C*)

2. *Involto in carta, o Coperto di carta.* (*Gh.*)

3. *Per Ridotto a somiglianza di carta, in quanto alla e soda e distesa. Buonar. in Pros. fior. par.* 3. v. 1. p. 48. (*Gh.*) Egli (*l'abito*) era d'una certa tela, o come che si fosse, incartata a crespe tirate uguali, e diritte da imo a sommo. — *Magal. Lett.* 3. (*Mt.*) Cinque piccolissime foglie verdi, tre larghe e due più strette, le quali aprendosi, quantunque siano larghe nel lor mezzo, a tale s'arricciano arrovesciandosi la punta... *Cr. alla voc.* SALDA. Salda è anche acqua in cui sia stato distillato amido, e serve per tener distesi e incartati i panni lini, e le trine, e simili.

† **INCARTEGGIARE.** [T.] *V. a. Notare in carte. Dittam.* 2. 22. (*C*) Mille dugentosettantotto appunto S'incarteggiava quando Carradino Tradito fu. (*L'ed. Mil.* 1826. S'corteggiava: *meno male.*)

INCARTO. *S. m. È quella cotal Consistenza come di carta, ben salda, che hanno i bozzoli; i quali si dicono o Avere l'incarto o Non averlo.* (*Fanf.*)

2. *Le stiratore dicono la biancheria* Aver preso l'incarto *quando le hanno dato troppa salda.* (*Fanf.*)

INCARTOCCIAMENTO. *S. m. Lo incartocciare, L'essere incartocciato.* (*Fanf.*)

2. *Fig. Lo avvolgere in forma di cartoccio. Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* 102. (*Gh.*) Insù la detta cornice si posava un frontespizio mezzo tondo, rotto, e di sotto pieno, parte dall'incartocciamento che i due lati, lasciando aperta la rottura, facevano all'ingiù, e parte da certi viticcioni.

INCARTOCCIARE. *V. a. Mettere nel cartoccio. Buon. Fier.* 4. 5. 19. (*C*) Che non mi vendan per torta la fava, E m'incartoccin le vecce per pepe.

[G. M.] Incartocciare caffè, zucchero.

2. *Per Ravvolgere a guisa di cartoccio. Soder. Arb.* 191. (*Man.*) Quando certi animaletti come bruci incartocceranno le foglie, massimamente nei ciregi.

3. *N. pass. Ravvolgersi a guisa di cartoccio. Vett. Colt.* 87. (*C*) Stimo io che ciò intervenga, perchè il caldo smisurato di quei giorni rasciughi talmente le lor costole, e le foglie, ch'elle si vengano ad arrovesciare, e, come noi diciamo, ad incartocciare.

INCARTOCCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCARTOCCIARE. *Messo nel cartoccio.*

2. *Fatto e Ravvolto a uso di cartoccio. Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 111. (*C*) Incartocciata com'un cialdoncino.

INCARTONARE. [T.] *V. a.* (*Ar. Mes.*) *Mettere nei cartoni. Spettac. Nat. t.* XI. *p.* 240. (*Vian.*) S'incartonano (*alcune stoffe*) caldamente tra un piego e l'altro.. Il panno.. s'ingomma, s'incartona, si mette in soppressa, se ne mutano i cartoni.

2. *È anche termine degli stampatori, i quali dicono* Incartonare *e* Scartonare *i fogli stampati; e più com. i legatori di libri l'Adattare a un libro cucito i cartoni.* (*Vian.*)

INCARTONATO. [T.] *Part. pass. d'*INCARTONARE. *Spettac. Nat. t.* XI. *p.* 201. (*Vian.*) Piastrelle per coprir l'ultime pieghe delle stoffe incartonate.

INCASCOLITO. [G. M.] *Agg. Detto dell'uva, i cui grappoli non hanno allegato bene, ed hanno i chicchi molto piccoli.* V. CASCOLA.

INCASIONARE. *V. a. ass. Chiamare in giudizio.* V. ACCAGIONARE. *Aureo lat.* Incusare. V. *anco* INCAGIONARE. *Così* CASGIONE, CASIONE, CASONE. *Capit. Comp. S. Gio. Batt.* 6. (*Fanf.*) Costituirono.. che siano o che debbiano essere e in ogni altra corte e in ogni mercato a fare, ed incasionare, e domandare e ricavare, e in ragione chiamare, .. proponere, contradire, rispondere, replicare, triplicare, confessando e negando...

INCASSAMENTO. *S. m. L'azione di mettere alcuna cosa in una cassa, e generalmente vale anche Incassatura.* (*Fanf.*)

2. *Fig. Gori, Long.* (*Mt.*) È dell'anima un incassamento, ed una pubblica e comune prigione.

INCASSARE. *V. a. Mettere nella cassa. Cecch. Spir.* 3. 2. (*C*) E da quell'altro? che tu hai incassatogli in casa?

[T.] Incassare un morto, *Metterlo nella cassa.*

2. [T.] Incassare danaro. *Riscuoterlo. Ma propriam. non incassa chi lo riscuote per subito spenderlo. E di questa voce s'abusa.*

3. *N. pass. e fig. Bart. Ricr. Sav.* 1. 14. 232. (*M.*) Dove gli occhi s'incassano.

4. *Fig. Per Serrare, Racchiudere. Viv. Disc. Arn.* 32. (*C*) Alquanto più basso nel mezzo, che alla testate, da fermamente incassarsi dentro le ripe.

5. *N. ass. Per Combaciare, Suggellare. Ricett. Fior.* 1. 97. (*Man.*) Si mette un coperchio di rame che incassi benissimo dentro all'orlo della caldaja, tanto che non isfiati niente.

6. (*Ar. Mes.*) **Incassare gemme,** *o sim. Acconciarle, o Legarle nel loro castone.* (*Fanf.*)

[T.] Incassare le pietre (*del mosaico*).

[G. M.] Incassare un oriuolo, *Fargli la cassa* (incassare in oro, in argento).

7. (Idraul.) **Incassare un fiume.** *Si dice del Farlo scorrere ristretto tra le sue ripe.* [Tor.] *Targ. Rag. Vald.* 1. 63. Per buona regola si osservi di colmare prima i terreni immediatamente contigui all'argine del fiume, e colmati questi, passare avanti colla colmata ai più lontani: con ciò si assodano gli argini del fiume, anzi si viene ad incassare stabilmente il fiume fra gl'interrimenti.

8. (*Mil.*) **Incassare un fucile,** *o sim., dicesi del fargli opportuna montatura in legno.* (*Mt.*)

INCASSATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCASSARE. (*C*)

2. *Dicesi delle gemme, e sim., per Incastrato, Serrato, Incastonato. Alleg.* 79. (*C*) Quelli (*occhiali*) incassati in argento, piantati sul gobbo del naso, o legati all'orecchie, stimar ci fanno studiosi molto dagli sciocchi. *Salvin. En. l.* 1. (*M.*) Quando in oro Viene incassato argento o Pario marmo. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 7. 7. Un bel diamante incassato in un anelletto.

[G. M.] Oriuolo riccamente incassato.

[T.] Lame di ferro incassate da costa con viti piane.

[T.] *Magal. Lett.* Sigilli incassati in latta.

3. *Fig.* [T.] *Di porta che rientra dalla superficie del muro o della parete.* Porta incassata.

4. [G. M.] *Di chi ha gli occhi fondi dicesi che ha* gli occhi incassati, molto incassati.

5. (Idraul.) **Incassato** *dicesi dagl'Idraulici il fiume che corre fra le sponde. Ver. Disc. Arn.* 2. (*M.*) Dentro de' quali piani laterali nel'antico camminavano tutti (*i fiumi*) incassati. *Magal. Lett.* 10. L'acqua rimane incassata dall'altre tre parti ancora dalle sue sponde di pietra. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 116. Fiumi, che camminano per parecchie miglia incassati dentro ad un letto superiore alle contigue campagne.

6. (Vet.) *Dicesi* Incassata *la testa del cavallo, quando la porta di maniera, che il moccolo e la fronte si trovano sulla stessa perpendicolare; la qual cosa da' cavallerizzi vien detta* Portar ben la testa, Esser bene imbrigliato, Imbrigliarsi bene. (*M.*)

INCASSATURA. *S. f. Incavo, Luogo ove una cosa s'incassa, o è incassata. Cr. alla voc.* DISOVOLATO. (*Mt.*) Disovolato dicesi dell'osso allorchè è uscito dell'uovolo o incassatura. *Baldin. Voc. Dis. alla voc.* PERNO. (*M.*) La ruggine col tempo rompe la pietra attorno, e dilatando la propria incassatura, fa che il perno non serve più al bisogno.

2. *Serie di più cose incassate insieme, p. es., le vertebre della spina dorsale.* (*Fanf.*) *Bellin. Disc.* 1. 164. (*M.*) La serie tutta delle vertebre.., dovendo sostenere e il capo.., e il petto.., e tutta l'incassatura degli ali degl'ischi.

3. (Anat.) **Incassatura dell'occhio.** *La cavità in cui sta il globo dell'occhio, L'orbita.* (*Fanf.*) *Leon. Finc.* 100, *ediz. rom.* 1817. (*Gh.*) Come le ciglia che sottraggono il lume all'incassatura degli occhi.

†† **INCASSO.** [T.] *S. m. Non tanto l'atto del raccogliere e por quasi in cassa le somme, quanto Le somme stesse raccolte, per lo più in una data occasione o misura di tempo.* Riscossione *è l'atto del riscuotere, e riscuotesi anco per altri senza incassare.* Esazione *propriam. di danaro e cose dovute, segnat. d'imposte.* [T.] La bottega oggi ha fatto tanto d'incasso. — L'incasso per mese è di tanto; scema, cresce. — Incasso della Banca.

† **IN CASSO.** *Post. avverb. In vano. Aureo lat. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 318. (*Mt.*) In casso s'affatica nella dottrina, o in nello studio delle virtù.

† **INCASTAGNARE.** *V. a. Armare di legname di castagno o d'altro.* (C)

2. † *N. pass. Fig. Avvilupparsi, Imbrogliarsi. Questo forse non viene da Castagno, ma è corruz. scherzosa di Incappare, nell'imag. di Cader nella trappola o sim. Franc. Sacch. Nov.* 98. (*C*) A tri, poco sperti e pratichi nella maestria dell'arme, si sarebbono ardati incastagnando di parole.

† **INCASTAGNATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INCASTAGNARE. *Stor. Pist.* 95. (*C*) I maestri fecion gran muro a secco, incastagnato con molto legname.

INCASTELLAMENTO. *S. m. Moltitudine di bertesche o simili edifizi.* (*C*) *Non com.*

2. † *Edificazione più in gen. M. V.* 8. 47. (*C*)

E intorno alla piazza erano levati incastellamenti di legname con panche da sedere.

INCASTELLARE. V. a. *Fortificare un luogo con castella o torri.* M. V. 3. [illegible] la torre della porta a modo d'una rôcca. *Stor. Eur.* 6. 125. [illegible] sentendo [illegible] nella città, si misero [illegible] nella chiesa di Santo Piero, che egli aveva di già incastellata [illegible]. *Bart. Op.* [illegible] 1. 23. [illegible] le deboli mura [illegible], riempiere e steccare i fossi, incastellarne le porte.

2. *N. pass.* [illegible] *lo stesso.* M. V. 3. [illegible] Nella casa che [illegible] Atene avea fatto disfare per incastellarsi.

3. [illegible] *Per Accamparsi.* *Bib. Fond.* 17. Si ne [illegible] luogo detto [illegible] dove era [illegible] degli alberi di [illegible], ed ivi appresso l'acque s'incastellarono, cioè, s'accamparono [illegible].

INCASTELLATO. *Part. pass. e Agg.* Da INCASTELLARE. [illegible] 3. 2. [illegible] La casa [illegible] come [illegible] e la testa e le branche Tien sopra l'acqua [illegible] il più vive di [illegible].

2. *Per Pieno di castella [illegible] o bastite.* G. V. 3. 3. 4. [illegible] era tutto incastellato, e occupato da [illegible].

3. *Dicesi delle grosse navi che hanno castelli da poppa e da prua.* G. V. 12. 58. 5. [illegible] di dare alla terra una grande battaglia per mare con quattro navi grosse [illegible]. M. V. 3. [illegible] Con cinquanta galee, e tre grosse [illegible] incastellate. [illegible] *Bart. Dan. Cin.* 18. 151. [illegible] perchè [illegible] paese sono [illegible] e colle vele altissime, e [illegible] giù alla banda. [Cast.] *E Geogr. Mor.* 4. 46. Innumerabili [illegible] grandissime navi incastellate d'un bel palagio che portano.

4. *Per Rifuggito e Rinchiuso dentro a castello.* [illegible] *Guid. G.* (C) Mentre [illegible] castello, e di [illegible] [illegible]

5. *Pieno di* [illegible] *che sembra un castello.* *Fort. Ricc.* [illegible] Cairo incastellato di [illegible], che barcollando acconsente al [illegible], e par che dia alla banda.

6. [illegible] *da comprimere il tuello, e la parte* [illegible], *determinando per ciò un più o meno grave* [illegible].

INCASTELLATURA. S. f. Vet. [Vala.] *Stringimento anormale della parte posteriore del piede del cavallo* [illegible] *incastellato.* V. INCASTELLATO § 6. [illegible] I cavalli di [illegible] che portano [illegible] piedi [illegible] sono i più [illegible] l'incastellatura. *Trat. Marsc.* [illegible] 267. [illegible] per le cure [illegible] impressioni, [illegible] incastellature [illegible].

† INCASTITÀ. [T.] S. f. Astr. d'INCASTO. V. *Tes. Br.* [illegible] 29. La castità [illegible] per la quale l'uomo [illegible] senza grande [illegible] che [illegible] *Segner. Quaresim.* [illegible] Peccato, se intendesi d'atto, non del senso, o di disposizione peccaminosa, [illegible].

† INCASTO. [T.] *Agg.* [illegible] *di* Casto [illegible] *Incastus.* *Sen.* [illegible] *Fr.* [illegible] Incasto [illegible] *Tes. Br.* 6. 33. (Man.) [T.] Da Incasto, Incesto [illegible] *E* [illegible] *che* [illegible] *qui noi. Il* [illegible]

INCASTONARE. V. a. *Mettere o Incastrare nel castone.* (C)

2. *Per Congiungere o Mettere bene una cosa nell'altra.* *Lib. Astrol.* (C) [illegible] ne nella [illegible] in mezzo del regolo che è nel fondo della sedia.

3. *Trasl.* [T.] Negli scritti [illegible] incastonare eleganze accattate da vecchi libri. *Iron.* di [illegible].

INCASTONATO. *Part. pass. e Agg.* Da INCASTONARE. *Lib. Astrol.* (C) Salderai le due capi della mezza armilla nelle due cavature, dove stanno incastonati, di [illegible].

INCASTONATURA. S. f. *Incastratura, Commettitura.* *Lib. Astrol.* (C) Guarda che non s'accostino molto al fuoco li luoghi saldati; che se tu non le guardassi, guasterebbonsi le parti che sono appresso delli luoghi della saldatura, e disfarebbesi la incastonatura con che affermasti que' luoghi.

INCASTRAMENTO. S. m. *L'atto dell'incastrare o del incastrarsi una cosa nell'altra; e Lo stato delle cose incastrate.* (Fan.) *Imperf. Anat.* 141. (M.) La terza parte [illegible] si considera [illegible] i ricettamenti [illegible] come un osso nato sopra l'altro talmente sono contigui l'uno con l'altro per incastramento scambievole de' loro capi, e de' seni, ma senza cagione di moto.

INCASTRARE. V. a. e N. pass. *Congegnare o Commettere l'una cosa dentro l'altra.* Aff. a Inclaustrare, che nella Volg. [illegible] che nel dial. moden. è detto [illegible] *Inclaudere.* *Sagg. nat. esp.* 24. (C) [illegible] la terra [illegible] maggiore, [illegible] *Red. Oss. Ann.* 178. La parte [illegible] del tronco ha tre processi [illegible] L'altro es. in GUSTISSIMAMENTE § 2.

2. *Fig.* *Franc. Sacch. Op. div.* 118. (C) Così per l'anima [illegible] si pigliano le cose [illegible] per essa, le buone s'incastrano con lei, e fanno perfetta; l'altre si gittano di fuori.

Altro fig. [G. M.] *Magal. Lett. fam.* Ajutatemi un poco a far l'intendozione. Questa per quanto [illegible] e di [illegible] al [illegible] greci e toscani da incastrarsi [illegible] la bisogno.

[illegible] Incastrare qui una citazione [illegible]. Altrui frasi a forza.

E N. ass. [G. M.] Quella riflessione c'incastra, c'incastra bene.

3. *Per simil.* *Tav. Dic. Ann.* 12. 155. (C) Usano [illegible] *Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 20. (M.) Vi s'incastra ella volentieri, anzi par quasi che vegli a loro per sostegno.

4. N. ass. *Sagg. nat. esp.* 31. (C) Con questi [illegible] dove incastra col vaso il suddetto coperchio. *Benv. Cell. Oref.* 158. (M.) Questi [illegible] ossi del [illegible] incastrano con bellissima [illegible] *Soder. Agric.* p. 172. *lin.* 1. [illegible] di pietre in quadro che [illegible]

INCASTRATO. *Part. pass. e Agg.* Da INCASTRARE. *Congegnato, Commesso bene insieme.* *Pallad. cap.* 11. [illegible] esser alle [illegible] di fuora e [illegible] § 5. Con due piccole asticciuole incastrate da ciascun capo una, sicchè di sotto a loro sia pari. *Tac. Dav. Stor.* 3. 314. Scorrevan que' Barbari con più dispregio, fabbricati repente lor navili chiamati camere, stretti delle bande, col ventre largo [illegible] senza legature di ferro o rame. *Gal. Sist.* 185. Si veggono i fanciulli tirar i sassi in gran [illegible] pezzi di carta, o cima de' [illegible] sia incastrato il sasso.

2. E *fig.* *Salvin.* [illegible] 125. (M.) Perchè non aveva [illegible] incastrati versi da [illegible] questo [illegible].

INCASTRATURA. S. f. *L'incastrare; e Il luogo dove s'incastra.* È nella Volg. [Camp.] *Bib. Esod.* 26. E [illegible] due incastrature si facciano [illegible] colligamento. *Baldin. Voc.* [illegible] d'incastratura [illegible] *Benv. Oref.* 1. 82. In questa incastratura [illegible] la quale [illegible] *Pirot.* [illegible] *cap.* 4. (M.) [illegible] L'altro es. in GRAVISSIMAMENTE § 2.

INCASTRO. S. m. *Incastratura, Luogo dove s'incastra.* *Sagg. nat. esp.* 52. (C) [illegible] coperchio [illegible] si [illegible] intorno all'incastro colla mestura solita. *E* 154. Si adattarono due vasi di vetro [illegible] di cono, e l'altro di piramide, negli incastri d'una grossa tavola.

[illegible] L'incastro dove entra il cristallo degli oriuoli da tasca.

2. *Strumento d'acciajo tagliente, fornito di un manico* [illegible] *per pareggiare i piedi a' cavalli e per tagliar l'unghie* [illegible] *Fir. Lucid.* [illegible] 21. [illegible] Disse colui [illegible] buoi. Ma [illegible], e già lo incastro aveva [illegible].

Incastro [illegible] *di un* [illegible] *in cui si* [illegible]. *Fanf.*

† INCASTRONIRE. V. n. ass. [illegible] *Fort. Ricc.* 23. [illegible] E incastronisce di [illegible], che ciascun [illegible].

INCATARRAMENTO. S. m. Da INCATARRARE. *La incatarrazione.* (Ud. *Pop. Cons.* [illegible] *altro male*) è [illegible] incatarramento del petto.

INCATARRARE. V. n. ass. e pass. Med. *Divenir catarroso, infreddare.* (Fanf. Uso. *Pop. Cons.* M.) Nella presente stagione nel principio di primavera è cosa facilissima l'incatarrarsi.

INCATARRATURA. S. f. (Med.) *La incatarrata, Infreddatura.* Fanf. [illegible] *Red. Lett.* M. [illegible] grande che si senti [illegible] *Ud. Pop. Cons.* Nel [illegible] inverno sono state frequenti [illegible], con molta [illegible] incatarrature [illegible].

† INCATARRIRE. V. n. ass. e pass. *Incatarrare.* Fanf. [illegible] *e meno usit. del part. agg.*

INCATARRITO. [T.] *Più Agg. che Part. pass.* d'INCATARRIRE. *Però che per raffreddore accatarra.*

INCATENACCIARE. V. a. *Mettere il catenaccio.* *Franc. Sacch. Nov.* 200. (C) Che sapete che non si s'incatenaccia mai la porta.

INCATENAMENTO. S. m. T. *degli architetti e muratori.* *Collegazione delle muraglie.* (M.)

INCATENARE. V. a. *Mettere in catena; cioè legare con catena.* *Dittam.* 4. 1. (C) Poi com' entrava nelle infernal porte, E 'ncatenava Cerber con tre teste.

2. *Trasl.* *Franc. Sacch. Op. div.* 60. (C) Comprende [illegible] incatena [illegible] e [illegible]

[T.] [illegible] la libertà d'uomo, di popolo. — [illegible] il pensiero.

3. *Per Tirare una catena a traverso per impedire il passo* [illegible] *propriamente di porti, o de' ponti.* [illegible] 33. [illegible] per incatenarlo, per torre il passo della [illegible]

4. [illegible] *Allacciare.* [Garg.] *Tratt. Art. Set.* 23. [illegible] e piglia la prima [illegible] e con detto filo [illegible] la seconda [illegible] e fa un nodo a detto filo, e questo si chiama Incatenare.

5. N. pass. *Legarsi insieme con catena.* Fr. *Giord. Pred.* S. (C) [illegible] M. V. 3. 79. Le sottili [illegible] dentro alle grosse, per [illegible] che non erano [illegible] *Fr. Eur.* 39. 81. [illegible] *Fir. Esp.* 118. (M.) [illegible] del mondo s'incatenano della catena del diavolo.

Per simil. [Garg.] *Tratt. Art. Set. Dial.* 198. [illegible] all'altra.

6. [illegible] *Collegarsi.* *Seld. Sat.* 5. [illegible] diverse arte [illegible] qualunque altra scienza s'incatena, E senza lor da [illegible].

7. (Archit.) *Incatenare una Fortificare con catene, e propriamente* [illegible] *Sacch.* [illegible] Se le mura non [illegible] state incatenate a [illegible] *Vasar.* (M.) [illegible] archi, incatenandoli [illegible] di ferro.

INCATENATA. S. f. *L'incatenare; e La cosa incatenata, nel senso del § 4.* [Garg.] *Tratt. Art. Set.* 2. [illegible] di queste incatenate, e fanno un [illegible].

INCATENATO. *Part. pass. e Agg.* Da INCATENARE. G. V. 11. 4. 2. (C) Fecesi fare incontanente per lo Comune certi ponti [illegible] di legname sopra d'Arno e un grande [illegible] M. V. 3. 111. [illegible], disperato di fare altro, ruppono una [illegible] incatenata, che gli [illegible] da [illegible] *Orl.* 2. 12. [illegible] Fu preso e [illegible] in un fondo [illegible] da capo a piedi [illegible]. *Ar. Fur.* 45. 21. (M.) La lenona [illegible] lo fece porre, [illegible] e mani e piedi e collo, [illegible].

[M.F.] [illegible] 127. Quanto alla fortezza [illegible] devesi [illegible] e ben [illegible] in terra [illegible], e bene incatenate con [illegible].

2. E per simil. *Lab.* 9. (C) Senza guardar come [illegible] la tua libertà [illegible] pensieri misera e dolorosa [illegible]. *D. Gio. Cel. Lett.* 3. Vedere [illegible] incatenata [illegible] ricchezze mondane.

Fig. [T.] Incatenato [illegible] *poter muovere* [illegible] *a stento, o non* [illegible]

3. F. [illegible], *men com.* *Coll. SS. Pad.* 5. 10. 58. (Man.) Sono si incatenati, che 'l soperchio del primo [illegible] principio del secondo.

† **INCATENATOJO.** *Agg. Degno di essere incatenato.* [illegible] (Fanf.)

INCATENATURA. *S. f. Legamento con catena.* [illegible] *Segner. Do. M.* 1. 210. (Gh.) Quell'argine invitto, che con l'incatenatura delle sue travi...

[G.M.] *Del legare insieme con filo di ferro, d'ottone, e sim., più oggetti che debbono stare uniti.* Incatenatura della corona del Rosario.

[G.M.] *Anco la spesa.* I dentisti incatenano con filo d'oro i denti posticci, e quella incatenatura costa più o meno.

2. *Per estens. Congiuntura. Lib. Astrol.* (C) E l'uno è nel petto sopra la 'ncatenatura della cima, e l'altro ne' piedi sotto la incatenatura delle ginocchia. *Borgh. Rip.* (M.) Quando Raffaello ebbe veduto... gli effetti del gonfiare e d'abbassare e d'alzare un [illegible] persona [illegible] dell'ossa e de' nervi e delle vene, si fece eccellente in tutte le parti.

3. Archit. [Bos.] *L'insieme delle catene di un edi*[illegible] *Brunel.* [illegible] (Giunti 1568.) (M.) Nè restò che non fosse disegnato da lui ogni sorta di fabbrica ..., dai quali cav[illegible] ed incatenature.

† **INCATORBIARE.** V. a. *Mettere in catorbia, in prigione.* [illegible] V. CATORBIA. *La Celidora* [illegible] 12. (Fanf.) [illegible] faccia [illegible] di incatorbiar[illegible] 35. [illegible] Stacchi [illegible] ...

INCATORZOLIMENTO. S. m. (Agr.) [illegible] *Red. Ins.* [illegible], faceva osservare tutte quelle suddette piante [illegible] le quali erano rimase molte di quello incatorzolimento.

INCATORZOLIRE. V. n. ass. e pass. (Agr.) *Intristire, Non crescere. Imbozzacchire.* Non [illegible] (Lor.) *Proprio quando il frutto colpito da gragnuola, si arresta nel suo sviluppo, e rimane duro e* [illegible] *Red. Ins.* 93. (C) [illegible] essere [illegible] stati [illegible] di [illegible] canna, [illegible] i quali sulla propria pianta si erano incatorzoliti, [illegible].

2. [G.M.] Un drappo, un fazzoletto, un pannolino, se sia [illegible], cioè, *perde la sua pieghevolezza e si intirizzisce.*

3. *Tom. Fig.* Mi s'era incatorzolita la testa; non la sentivo più.

INCATORZOLITO. *Part. pass. e Agg.* Da INCATORZOLIRE. (C)

2. *Detto d'uomo.* [Tom.] *È pastura somigliante a que*[illegible] incatorzolito.

INCATRAMARE. [T.] V. a. *Spalmare di catrame, e Ungere.* Fr. Goudronner. — [illegible] la barca. [G.M.] Tappare le [illegible] incatramano per impedire il [illegible].

INCATRAMATO. *Part. pass. e Agg.* Da INCATRAMARE. *Red. Annot. Ditir.* 89. (C) [illegible] incatramato. E 215. [illegible] per [illegible] [T.] [illegible] Barigloni incatramati. — Canapo incatramato.

INCATRICCHIARE. V. a. e Rifl. att. *Arruffare e Annodare i capelli.* V. INCATRICCHIATO. (Fanf.) Gr. Τρίχες.

INCATRICCHIATO. *Part. pass.* di INCATRICCHIARE. *Dicesi de' capelli arruffati e confusi* [illegible] *gesticola* [illegible] *catricola: dalla qual catricola viene senza dubbio incatricchiato. Il verbo* Incatricchiarsi *non è di uso comune, ma pure ci è ancor quello.* (Fanf.)

2. *Il Giusti usò tal voce nelle Lett. v. 2. pag. 216, ma metaforicamente* (Fanf.) Ma la bassa gente.... è tuttavia insinuosa, accapponita, incatricchiata, infangata in quelle vie storte e dubbiose.

† **INCATTIVARE.** V. a. [Camp.] *Render cattivo, servo, e sim.* *Bib. Jer.* 25. *Pro.* Profetizza come Nabuccodonosor, re di Babilonia, piglierà Giudea, e [illegible] li Giudei saranno incattivati settant'anni in Babilonia.

INCATTIVIRE. V. a. *Far divenire cattivo, Depravare. Albertan.* 72. (Gh.) Chi si sforza di fare quello ch'è reo, istudia d'incattivire la bontade.

2. *N. ass. Divenir cattivo. Sallust. Jug. R.* (C) Elli per non curare, e per pigrizia intiepidire e incattivire, lasciano spezialmente. [Camp.] *Bib. Eccles.* 22. Il pensiero del savio in nullo tempo incattivirà per paura (*cela non depravabitur*). *S. Ger. Pist.* 6. Coloro sono miseri, i quali impigriscono e incattiviscono per disordinato riposo di troppa felicita.

[G.M.] Quel ragazzo incattivisce ogni giorno più.

3. *Detto di cose. Zibald. Andr.* 44. (C) Non lascerà incattivire nè incanutire i capelli, e ingrasserà la tua faccia. *Cr.* 5. 12. 7. (Man.) Anche invecchia molto tosto quest'arbore (*il melo*), e nella sua vecchiezza incattivisce e traligna.

4. [Camp.] *Parlandosi di frutti terrestri, per Riuscire di mala qualità. Bib. Joel* 1. La terra pianse, perocchè il grano fu guasto, lo vino venne in confusione, e l'olio incattivìo (*elanguit oleum*).

INCATTIVITO. *Part. pass. e Agg.* Da INCATTIVIRE. *Varch. Suoc.* 3. 5. (C) Pure oggi non si può più fidare di persona, tanto è incattivito il mondo. *Bellin. Bucch.* 152. (M.) Dir vorrà un elefante incattivito.

† **INCATTOLICO.** [T.] *Agg. Non cattolico, Non conforme alla dottrina e disciplina cattolica. È in Cassiod.* — *Vill. G.* 1. 6. c. 25. v. 2. p. 91. (Gh.) Considerando la verità del processo e delle opere di [illegible] contro alla chiesa [illegible] e la sua [illegible] fede e vita, egli fu colpevole. — [illegible] *e di confessione specialm. crist. altra dalla cattolica;* Incattolico, *Chi non ha credenza e riti diversi, ma non opera da cattolico.*

† **INCAUCIARE.** V. n. pass. *Ingannodarsi. Forse* [illegible] *Machiav. Decenn.* 1. (Fanf.) [illegible] s'incauciglia [illegible] assistere al Gallo, [illegible] in Italia per [illegible]

INCAUTAMENTE. *Avv.* Da INCAUTO. *Non cautamente, Sconsideratamente. Aureo lat. Bocc. Nov.* 12. 2. (C) Colli quali, ragionando, incautamente s'accompagnò. *Amm. Ant.* 18. 4. 3. Quando noi incautamente per amistà co' rei siamo congiunti, delle loro colpe siamo noi legati. *Cavalc.* [illegible] *Mol. cuor.* Jobbe fece patto cogli occhi, come savio, cioè raffrenolli, acciocchè imprima incautamente non isguardasse alcuna bellezza. [T.] *Liv.* Battaglia incautamente attaccata.

INCAUTELA. *S. f. Contrario di Cautela. Non com. È in Salvian. e in Facond.* — *Mor. S. Greg.* 1. 18. (C) Dopo il vizio della loro incautela ritornano alla penitenza. *Cavalc. Espos. Simb. Apost.* l. 2. c. 8. p. 200. *cod. padov.* (Gh.) Potrebbesi qui anco parlare massimamente delle molte incautele e stoltizie che si commettono nelle battaglie spirituali.

INCAUTISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* d'INCAUTAMENTE. *È* [illegible]

INCAUTISSIMO. *Agg. Superl.* di INCAUTO. *È in Sedon.* — *Segner. Paneg.* 192. (M.) Incautissima gioventù.

INCAUTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Incautus. *Non cauto. Pecor.* [illegible] 5. (C) [illegible] Giovanni, incauto [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] mostrandosi di [illegible] cui lasciasse. *Fir. Disc. an.* 15. Vedendo le [illegible] e così rimasto, come villan ch'egli era, [illegible] ajutarlo gli diede della scure sulla testa. *Serd. Stor.* 3. 104. Laceravano miseramente i corpi loro disarmati e incauti. E 105. Desiderava assalirlo incauto e sprovvisto.

INCAVALCARE. V. a. *Soprapporre.* (C)

2. [G.M.] Incavalcare la maglia. *Saltare una maglia, nel fare la calza, per accavalcarla coll'altra che vien dopo, e così farla più stretta.*

3. *N. pass. e fig.* [illegible] *Borg.* 4. 6. Appena era mai che come gli anelli delle catene [illegible] ordinatamente, non s'incavalcasse [illegible] d'un altro.

INCAVALCATO. *Part. pass. e Agg.* Da INCAVALCARE. *Lib. Astrol.* (C) Ed [illegible] li due [illegible] sopraddetti, che sono incavalcati, e messi l'un sull'altro.

INCAVALCATO e **INCAVALLATO.** [T.] *S. m. Lo dicono in qualche luogo di Tosc. È vale lo stesso che* Incavalco *e* Incavalcatura *della maglia nel fare la calza. Quest'ultimo più com.*

INCAVALCATURA. *S. f. Soprapponimento. Lib. Astrol.* (C) E verranno tutti li capi nel luogo della incavalcatura.

2. *Intralciamento di rami, e cose sim., tra loro.* (Fanf.)

3. (Chir.) *Slogamento in cui i frammenti di una frattura, dopo il non più corrispondersi nei diversi punti della loro spezzatura, riascendono parallelamente, producendo il raccorciamento dell'arto.* (Mt.)

4. [G.M.] Incavalcatura della maglia; *nel signif. del* § 2 d'Incavalcare.

5. [G.M.] *Detto di computi. Il trascurare una parte saltando a l'altra.* *Segner. Crist. Instr.* 3. 16. 3. [illegible]

INCAVALCO. S. m. [A.Con.] *In qualche parte di Tosc. è quando si lascia di fare una maglia per metterla sopra quella che vien dopo, e si fa per mandare la calza in un altro verso.*

† **INCAVALLARE.** *V. n. pass. Fornirsi di cavalli, e Mettersi a cavallo. G. V.* 6. 88. 4. (C) E tutti s'incavallarono, sicchè in poco tempo... furono più di quattrocento a cavallo.

2. *Att.* Incavallare, *per Soprapporre.* (Fanf.)

3. [Garg.] *Tratt. Art. Set. Dial.* 174. Incavallare la croce dell'ordito (*mettervi le verghe*).

INCAVALLATO. *Part. pass. e Agg.* Da INCAVALLARE. *Tasson. Secch. Rap.* 5. 42. (Mt.) Due mila a piè, trecento incavallati. — *Non sarebbe che di cel.*

INCAVALLATO. [T.] S. m. V. INCAVALCATO.

INCAVARE. V. a. *Far cavo, o incavo. Fr. Creuser.* — *Alam. Colt.* 4. 104. (C) Or gli arbori incavar, che non per mensa Del porco ingordo, o per presepio al toro. *Sagg. Nat. esp.* 212. Nella grossezza del dado cui fondo s'incavi al centro un emisfero.

[T.] *Prov. Tosc.* 243. A goccia a goccia s'incava la pietra. (Gutta cavat lapidem. *L'opera lenta e continua da effetti maggiori che non paja.*)

2. *Metaf.* [Val.] *Fortig. Capit.* 2. 6. E, se natura le fe' brutte e rie, Il dispetto le rosica ed incava.

3. *E N. pass. Bellin. Disc.* 2. 7. (M.) I quali (*animali*) vivono sparsi o per la superficie degli animali maggiori, o sotto la pelle, o dentro le viscere loro, o dentro cavernette per la piccolezza incredibili, che essi s'incavano.

4. (Ar. Mes.) *Att. Lavorar di cavo, cioè di traforo. Vasar.* (Mt.) Hanno usato alcuni incavar le cette [illegible] con le ruote, come si lavorano d'incavo i cristalli, diaspri, calcidoni. ... *E altrove:* Incavò medaglie di cristallo, gli esempi de' quali si veggono in zolfo. [T.] *E Vit.* 10... Vanno incavando i vetri con una [illegible]

INCAVATO. *Part. pass. e Agg.* Da INCAVARE. *Mam. Tar.* 23. 18. (C) Il loco avanti della porta sua, [illegible] di sotto [illegible] incavat[illegible] *Serd. Stor.* 16. 632. T[illegible] a prezzo alcune barchette [illegible] un sol legno incavat[illegible] *Red. Vip.* 1. [illegible] denti della vipere asserivano esser avoroti di una tal figura, che per l'acutezza della punta o del legno di boscaini invisibili delle lor bocche peravventura incavate, ...

[T.] *Ug. Fosc. Son.* [illegible] incavat[illegible]

2. (Arche.) [Fanf.] *Aggiunto delle medaglie che hanno i medesimi tipi di rilievo da una parte, e in incavo dall'altro. Diconsi più comunemente* monete incuse.

INCAVATURA. *S. f. Stato e Qualità di ciò che è incavato.* Fanf. *Gal. Sist.* 203. (C) A voler che due superficie combagino bene insieme, bisogna o che amendue sieno esattamente piane, o che, se una è colma, l'altra sia concava, ma di una incavatura che per appunto risponda al colmo dell'altra.

2. *Il cavo stesso. Bald. Dec.* (Mt.) Queste che quando l'acque [illegible] quelle nuove incavature de' pezzi [illegible]

3. (Tom.) Bella incavatura di vita, *dicono, a*

Firenze, quando tra il petto e i fianchi e la schiena, l'incavo e il risalto sono in armonica proporzione

INCAVERNARE. *V. a. Far caverna.* (*Fanf.*)

2. *N. pass. Entrare in una caverna, in un antro. Ars. Buccol.* (*M.*) Al primo suon del corno ognun governi, All'altro ognun sia fuori alla pastura, Al terzo ognuno al fresco s'incaverni.

3. *N. pass. In genere, Ascondersi.* (*M.*)

4. *Dicesi delle acque che si gettano e scorrono in luoghi sotterranei. Sal in Disc.* 2. 432. (*M.*) L'acqua che per la rara e foraminosa terra s'incaverna e spande e raggirasi [illegible] da sotterranei fuochi fatta bollire [illegible] *Bottar. Lez. accad.* Il [illegible] incavernandosi cammina per buona pezza nascoso, e di poi nuovamente

INCAVERNATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCAVERNARE. (*C*)

2. *Per simil. Menz. Sat.* 8. (*C*) Io so che c'è un Saggio Incavernato là 'n via della Scala.

3. Occhi incavernati *vale Concavi e In dentro, o come più comunemente diciamo* Affossati. *Agn. Pand.* 62. (*C*) E quelli (*denti*) parevano di bosso intarlato, e aveva gli occhi al continovo pesti e incavernati.

INCAVERNATURA. *S. f. Corrosione fatta profondamente da un botro, o da un torrentello.* (*Fanf.*)

† **INCAVESTRARE.** *V. a. Legare col cavestro.* [T.] † INCAVESTRARE, *sull'anal. di* Cavezza *e di* Cavo *per Capo.* [illegible] *Fran. Barb. Regg. donn.* 278. (*Man.*) Non dare a' lor cavalli Mangiar cosa da fallo rattenere, Nè legar lor colla sete le gambe, E non l'incavestrar la notte in prova.

INCAVEZZARE. *V. a. e N. pass. Mettere la cavezza. Lasc. Aprie.* 3. 306. (*Gh.*) Allacciarle ed incavezzarle (*le cavalle*).

2. † *E fig. Menz. Sat.* 10. (*M.*) Ma quando l'equa avrà fracida e mezza, [illegible] sarà per la quartana stracca, Che si cacci in la paura e s'incavezza?

INCAVICCHIARE. *V. a. Fermare, Assicurare, e sim. con cavicchio.* (*Gh.*)

2. *E per simil. Soder. Colt.* 68. (*M.*) Si pigliano le fila di tal erba, e a filo a filo s'intreccia e s'incavicchia fra gli acini nel grappolo dell'uva.

3. [T.] *Fig. di cel. Bern. Catol.* 1. M. perse (*la gotta*) [illegible] amorevolezza per le carrucole delle ginocchia, e pe' guinzagli delle calcagna e delle noci de' piedi, e me gli accavigliò e me gl' incavicchiò sì forte alla caviglia e nel cavicchio delle tentennà, che [illegible]

INCAVICCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCAVICCHIARE. *Soder. Arb.* 241. (*Gh.*) A quelle (*piante*) che hanno a servire ai vasi coperti (*bisogna*) dar la piega con il mucchio sotto di castagno, e poi incavicchiati si può [illegible] tralasciare di buon'ora.

2. *E per simil. But. Inf.* 34. 2. (*C*) Si volge appunto in sul grosso dell'anca, cioè alli ancoui, dove sta incavicchiata la coscia.

3. *Fig.* (*Tom.*) Incavicchiato con le gambe; *Incrocicchiate o altrimenti impedito.*

4. (*Vet.*) *Così diconsi da' cavallerizzi le braccia o spalle del cavallo, quando sono così vicine l'une alle altre, che pajono congiunte insieme per mezzo d'una cavicchia.* (*Mt.*)

INCAVIGLIARE. *V. a. Attaccare alla caviglia, Attaccare insieme con caviglie.* (*C*)

2. *N. pass. Congiungersi, Collegarsi. But.* (*C*) Alla fine del [illegible], dove s'incaviglia o s'annoda la coscia. *Bart. Ricr. Sav.* 1. 14. 232. (*M.*) Dove le cosce s'incavigliano alle menature dell'anca.

INCAVIGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCAVIGLIARE. *Genes.* (*C*) E cominciò a far l'arca, e forte incavigliata.

INCAVO. *S. m. Cosa incavata, l'Effetto dell'incavare. Gal. Sist.* 204. (*C*) [illegible] in quel medesimo incavo si formeranno sfere di diverse grandezze. *Sagg. Nat. esp.* 214. Sommergasi [illegible] la palla, finchè il suo massimo cerchio s'adatti nel [illegible] di quell'incavo. *Savon. Not. app. Pesc.* 3. 295. (*M.*) L'incavo del bellico, ove i nervi s'intrecciano.

2. *Fig.* (*Tom.*) Nell'incavo della vita. [illegible] anche INCAVATURA, § 3.

3. (*Orefic.*) [*Mil.*] *Il contrario di Rilievo. Cell. Tratt. Orefic. cap.* 15. ...Questo non si può fare alle medaglie, perchè ha da essere molto più profondo lo incavo, per far molto maggior rilievo che non è quello delle monete.

4. (*Ar. Mes.*) **Lavoro d'incavo** *dicesi quello che si fa per via di ruota nelle pietre dure, gemme, cristalli, ecc., non di rilievo, ma affondato. Voc. Dis.* (*M.*) Lavoro d'incavo... Serve ancora questo lavoro a far suggelli, siccome madri per far medaglie e monete, incavando i punzoni d'acciajo co' quali esse poi si coniano. *Vasar.* Come si lavorano d'incavo i cristalli, diaspri, calcidonii...

(*Tom.*) Lavorare d'incavo (*contr. di Rilievo*).

INCAVONARSI. *V. n. pass.* (*Mar.*) [*Fin.*] *Rimanere abbuccato, senza governo e in pericolo imminente di far [illegible] capovolgersi.*

INCEDERE. *V. n. ass. Aff. al lat. aureo Incedere. Andare, Camminare, ma veramente con maestà. È appena del verso. Mannot. Arcad. egl.* 3. (*M.*) Ed io nel bosco un bel giovenco acerbo Per la mia donna, il qual fra tutti i tori Incede con le corna alto e superbo. *Monti, Vis. dell'Ital.* (*Mt.*) Quel fra i Numi incedendo il ciel calpesta Di Saturno il gran figlio.

2. [*Val.*] *Pel semplice Camminare, Porsi in via. Fortig. Ricciard.* 13. 64. Sbenda poscia i cugini, e che s'inceda Per la fiumana alla barba del veglio Comanda.

† **INCELARE.** *Incielare* (*V.*).

† **INCELATO.** *Incielato* (*V.*).

† **IN CELATO.** *Posto avverb. Celatamente. Tav. Rit.* (*C*) E parlògli allora alquanto in celato. *E altrove:* In celato stettono insieme da quattro giorni. *Fr. Jac. Cess.* Comandò che tutti mangiassero in palese acciocchè le ricchezze non fossero altrui cagione di lussuria in celato. *Coll. Ab. Isaac.* 48. Colui che in celato riprende l'amico, è savio medico.

† **INCELEBRATO.** *Agg. Non celebrato, Senza essere celebrato. Non com. È in Tac.* — *Filic. Rim. pag.* 537. (*Canz.* « Era già fatto [illegible] ») (*M.*) Ma se pur vuoi che incelebrato io lasce Fatto sì grande e che silenzio il copra, Coprasi [illegible]

† **INCELEBRE.** *Agg. com. Oscuro, Ignoto. È in Gell.* — *Salvin. Egl.* 12. (*M.*) Onde con questo non dir, non incelebre [illegible] La sepoltura tua famosa e celebre [illegible]

† **INCENDENTE.** *Part. pres. di* INCENDERE. *Che incende. Non com. Cavalc. Frutt. ling.*, 119. (*M.*) Serafini son quelli li quali, per più singolare propinquità d'Iddio, del suo amore più sono accesi, e più [illegible] accendono; onde Serafin viene a dire ardente, incendente.

INCENDERE. *V. a., e N. ass. Aff. al lat. aureo* Incendere. *Offendere con fuoco o con cosa infocata, Ardere, Abbruciare, Scottare. Non è del ling. parl. in gen.; ma in qualche senso vive in qualche dial. Vit. S. Margh.* 137. (*C*) I carnefici incontanente ebbono le piastre roventi, e tutto incesono il suo tenero e bellissimo corpo. *Dant. Inf.* 22. Per veder della bolgia ogni contegno, E della gente ch'entro v'era incesa. *E Rim.* 30. Incontro a sè s'adira C'ha fatto il foco ov'ella trista incende. *Petr. Son.* 17. Provan l'altra virtù, quella che incende. *M. V.* 8. 46. E discesa nella maggiore cappella, in più parti la 'ncese, e abbronzò le figure. *Cr. cap.* 22. 1. Ne' boschi dell'Alpi si sega del mese di maggio e di giugno tutti i ramucelli degli arbori, e seccansi, e poi del mese [illegible] s'incendono.

Cavalc. Frutt. ling. (*C*) Dice il proverbio: chi non arde, non incende. [T.] (*Convien amare per farsi amare, sentire quel che dicesi per farlo sentire.*)

2. (*Tom.*) *Per simil. Cresc.* 2. 12. Il secco calore, che con tal letame intorno le radici si genera, incende queste radici. *E* 21. Il loglio, posto allato al frumento, lo incende e riarde.

3. (*Tom.*) *Del sangue.* 2. *Cresc.* 6. 86. Il porro... incende il sangue.

4. [*A. Con.*] *Incendere un dito mettendolo nell'acqua bollente, quando comincia a [illegible], acciocchè la materia che si va raccogliendo non venga a capo. Si ritira e poi si rimette.* (*G. M.*) [*t.*] *In Fir. Scottare un dito. V. Dant. Inf.* § 1.

[*Con.*] *Si incende una tela buttandovi su dell'acqua bollita per togliervi la salda.*

[*Con.*] *La roba di colore, che in bucato la non iscolorisca.* (*G. M.*) *In Fir. Fermare il colore alla roba.*

5. *Fig. Incagliare, Conciare.* (*Fanf.*)

6. [*Camp.*] *Per Accendere, in senso morale. Com. Art. am.* Perocchè l'amore più incende, quando è absente l'amante.

7. *Trasl. Vessare, Cruciare, Tormentare. Cavalc. Frutt. ling. cap.* 4. 19. (*C*) Contro alli quali gridavano le dimonia, che le loro orazioni gl'incendevano. *Segner. Mann. Mars.* 22. 3. (*M.*) Questo è piuttosto un provocarlo a furore, un irritarlo, un incenderlo.

8. *Per Dispiacere, Rincrescere. Bemb.* (*M.*) Il che più duole ed incende a M. Agostino che altro.

9. *N. pass. Cr.* 3. 7. 17. (*C*) Massimamente se le legne sieno dolci, e che tosto s'incendano.

10. *Fig. Arder d'ira, Adirarsi. Cavalc. Specch. Cr.* (*C*) Io infermo cogl' infermi, e incendomi tutto per gli scandoli del prossimo.

11. (*Chir.*) *Curare col fuoco, e più comunemente Fare il cauterio o l'incesso nella [illegible]. Cr.* 8. 49. 1. (*C*) A far [illegible] senza fuoco pestisi la flammula, e pongasi sopra il luogo che si vuole incendere, e vi si lasci un giorno, e troverassi la cotenna arrostita e arsa. *Cron. Morell.* 280. Pensate se fu fracasso, non è da prenderne gran maraviglia, perchè questo fosse, chè molte cagioni ci furono da incendere il malore. *Cant. Carn.* 266. Noi nell'incender siam pur che dotti.

E a modo di Sost. Cant. Carn. 266. (*C*) Ed ecc. [illegible] molto accorti Che si fa col [illegible] Ecci qualcun, che col incender crede [illegible] far guarire.

† **INCENDEVOLE.** *Agg. com. Atto a incendere, Facile ad ardere.* (*C*)

2. † *E fig. But.* (*C*) Era segno di incendevole carità, e figurava la illuminazione che avevano ricevuto.

3. [*Camp.*] † *In morale signif. Giud. G.* [illegible] 3. E così tra Giasone e Medea non era alcuno in mezzo il quale potesse impedire a loro incendevoli parole.

INCENDIAMENTO. *S. m. Da* INCENDIARE. *Incendio, Abbruciamento. Non com. Salvin. Disc.* 2. 86. (*M.*) Con questa differenza però, come osserva Taziano, che l'incendiamento del mondo quegli più [illegible] ponevano. *E appresso:* E noi un solo incendiamento pongniamo.

2. *Per Incentivo. Salvin. Pros. sacr.* 8. (*Gh.*) Più facile cosa è il ritrovare nuovi incendiamenti della lussuria che nuove forme di penitenza.

INCENDIANTE. *Part. pres. di* INCENDIARE. *Che incendia.* — *Agg. Detto di dolore, o sim. Cocente, Che scotta. Non com. Salvin. Nic. Ter.* (*M.*) E [illegible] l'anno [illegible] dolori incendianti, e prestamente sopra Le membra si [illegible]

† **INCENDIARE.** *V. a. Appiccar fuoco a checchessia, acciocchè levi incendio.* (*Fanf.*) *Beverin. Eneid.* 4. 151. (*Vian.*) E sparse fiamme e da nessun soccorse Le navi e 'l campo [illegible] *Sal. in Senof. Efes.* 1. 4. Incendiavano i villaggi, e uomini scannavano assai.

INCENDIÀRIA. *V.* INCENDIARIO, *sost.*, § 2.

INCENDIÀRIO. *Agg. Che incendia.* (*Fanf.*) *È in Plin.*

2. [T.] *Fig.* Scritti incendiarii. *Sa di fr.*

INCENDIÀRIO. *S. m. Chi è autore volontario di un incendio.* (*Fanf.*) *È in Giust.* — *Maestruzz.* 2. 30. 7. (*C*) Incendiario è colui che di propria volontà arde e accende la città, o la villa, o la casa altrui, o la biada, con perversa volontà e studio, come se per odio o per vendetta. *E appresso:* Item incendiario è colui che fa ardere, o dà consiglio, e [illegible] con perversa volontà e studio; imperocchè a cui [illegible] fatto per caso o negligenza non è giudicato come incendiario. *E appresso:* Quale è la pena dello incendiario? Secondo le leggi, che sia arso, o [illegible] *M. V.* [illegible] 24. Non altrimenti che come [illegible] incendiarii li punirono.

2. *E nel fem. Cavalc. Med. cuor.* (*C*) L'oste sua contra noi è incendiaria, e fa molto danno alla Chiesa.

(*Chim.*) [*Sel.*] [illegible] incendiaria. Polvere incendiaria. [illegible] *Composizione per uso di guerra, inventata per suscitare l'incendio nelle opere di difesa, nelle macchine dei nemici, o gittar fuoco ardente fra le loro file.* [*G. M.*] *Veges.* 4. 8. Bitume e zolfo, e pece liquida, ed olio, il quale si appella incendiario. *E* 18. Gittatevi suso olio, il quale incendiario è chiamato.

INCENDIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCENDIARE.

INCENDIATORE *e* **TRICE.** *Verb. m. e f. Chi o Che incendia.* (*Fanf.*)

† **INCENDIBILE.** *Agg. com. Incendevole, Facile ad ardere. Salvin. Buon. Fier.* 3. 4. 5. (*M.*) La barba a te fece di stoppa, che è facilmente levabile e incendibile.

† **INCENDIENTE.** *Agg.* [*Camp.*] *Incendiante ricorre più volte in Giud. G. A.* [illegible] superbi, che gittavano fiamme di fuoco incendiente per le bocche.

INCENDIMENTO. *S. m. Da* INCENDERE. *Incendio, Lo incendere. Non com. Filic.* 1. 26. (*C*) Porgete le vostre orecchie con non multo [illegible] incendimento a nuovi versi [illegible] porgeranno i crudeli incendimenti dell'antica Troja. [*Cors.*] *Pallav. Stor. Conc.*

13. 5. 1. E [illegible] al suo esercito la conquista a forza e incendimento di Terracina.

2. E fig. Cavalc. Med. cuor. (C) Si gettò nudo fra queste spine e per lo incendio [illegible] pinture [illegible] si spense lo incendimento del cuore. Cr. 5. 14. 4. Peschè a [illegible] (le more in acqua o in vino) sono rifrigerative, e tolgon la sete, e ammorzano lo incendimento del caldo.

INCENDIO. S. m. Aff. al lat. aureo Incendium. Abbruciamento. Liv. 11. (C) Guarda di quanti mali, [illegible] questa dannevole passione è stata cagione. Dant. Inf. 2. [illegible] E Purg. 3. E [illegible] incendio immaginato fosse. [illegible] Segner. [illegible] Questo male che già per tutte le menti [illegible], come incendio [illegible] mai [illegible] e mi [illegible], [illegible] vincitore si diffondeva.

[T.] [illegible] d'incendio. — Forte incendio. Alimentare l'incendio. — Divampando l'incendio. [illegible] — Domare l'incendio, cominciando a spegnere. — Anche fig. Suscitare gl'incendii.

[illegible] [T.] Giamb. Ist. Eur. v. 198. Sparato il fuoco [illegible] tanta abbondanza, che tutto il mare pareva un incendio.

2. E detto del Fruttone de' vulcani. Red. Lett. 2. [illegible] sig. D. Domenico Andrea de Milo da Napoli scrisse a V. S. [illegible] intorno agl'incendii che succedono nel monte Vesuvio.

3. Trasl. Petr. cap. 3. (C) Onde morte è palese e l'incendio aperto. Dant. Par. 19. Poi seguitaron quel [illegible] incendii Dello Spirito Santo. Arrigh. 50. [illegible] incendio mi cuoce il cuore. Red. Lett. 2. 287. [illegible] si crudel v'accese. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 3. 27. 13. Ove segua un incendio nel cuore di quel meschino (d'amore).

[T.] Agost. Accesa di questo fuoco (divino) non sentì gl'incendii delle fiamme (da Martire). [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 12. Sant'anima, che innamorata di Dio sfogava in mille desiderii l'incendio della sua carità.

[T.] Ar. Fur. 27. 99. Ed agli accesi fuochi esca porgendo, Ed accendendone altri, fa salire Da molti canti in alto incendio d'ire.

4. E fig. Per Sequando e Turbamento, Sconvolgimento. Tass. Ger. 7. 8. (M.) Or che d'intorno [illegible] incendio di guerra arde il paese... Car. Eneid. 1. 727. Chi de' Trojani i valorosi gesti, E l'incendio non sa di tanta guerra?

5. [M. L.] Accensione, Caldo grande prodotto da febbre, ... punture, e sim. Bocc. Com. Dant. (M.) Come coloro fanno, li quali la febbre piglia, che tenuto lo incendio di quella tremano e battono i denti.

6. [illegible] L'operazione d'incender le carni. Bocc. Com. Inf. (M.) [illegible] gravemente malato, appena sente le [illegible], e gl'incendii molte volte falligli nella persona.

7. [illegible] Can. Reato di colui che appicca volontariamente il fuoco alle proprietà altrui. [T.] [illegible] incendio.

INCENDIOSO. Agg. Che mena, Che cagiona incendio ... anche Che incende, Che infoca. Non com. E [illegible] — Sal. in Inn. Orf. (M.) Del fulmine incendioso [illegible]. Marchett. Lucr. lib. 6. E lungi spinge l'incendioso ardore, e vie più lungi Seco ne porta il favile, e volge...

2. E fig. Salvin. Nic. Ter. (M.) Incendiosa febbre [illegible] 3. Giovò levar gl'incendiosi caldi E nel [illegible] piè bucar la vena.

INCENDITIVO. Agg. Atto a incendere. Che ha virtù d'incendere. Non com. But. (C) Questa è l'origine incenditiva della fede, che cresce poi in grande ardore. (Qui [illegible])

INCENDITO. S. m. Incendio. Petr. Uom. ill. (C) E [illegible] longe con lo 'ncendito delle cose che gli [illegible].

2. Incendio di stomaco si dice oggidì il Ribollimento dello stomaco [illegible] da indigestione. Bruciore di stomaco. [illegible] [illegible] p. 231. [illegible] se ne fa [illegible] de' peri di [illegible] per le continue [illegible] e per [illegible] dello stomaco.

INCENDITORE. Verb. m. di INCENDERE. Che o Che incende. [illegible] Trat. pecc. [illegible] o far [illegible] a niuna persona nè per denari, nè per [illegible] o [illegible] o altro luogo sacro o religioso, salvo se non fosse pubblico ladrone, o incenditor di campi, o in quel luogo avesse fatto malefici.

2. E fig. Fr. Jac. T. 2. 31. 55. (C) Il foco figurato [illegible] incenditore. [illegible] Coll. SS. Pad. Accendendo [illegible] vedessi corporalmente lo 'ncenditor della [illegible] sua [illegible] del cuor tuo per la [illegible] e confessione.

3. Per Colui che fa l'incendio. Cant. Carn. 966. (C) Benchè [illegible] gl'incenditori [illegible] incenditori.

INCENDITRICE. Verb. f. di INCENDITORE.

2. E fig. Cavalc. Med. cuor. 72. (C) [illegible] peccato [illegible] verità [illegible]; [illegible] che è di [illegible] incenditrice [illegible] suo [illegible].

† **INCENDIVO.** S. m. [Val.] Incentivo. Leggend. S. [illegible] Firur. 1. 305. Gl'incendivi della [illegible] [illegible].

† **INCENDORE.** S. m. Ardore. Fr. Jac. T. 5. 5. 6. [illegible] per [illegible] a morte, Per comparlo di forte E [illegible] incendore.

2. † Fig. Rim. ant. (C) E duo guerrieri in fina pace stare, Tra due amori nascere incendore. [Camp.] Guid. G. A. XXIII. Più per ciò se li accresceva l'incendore, e squarciavasili lo core con importunitate di abbondante lussuria.

† **INCENERARE.** V. a. [Camp.] Spargere di cenere. Incinero, in Fest. — Bib. Jer. Lam. 2. Incenerarono le teste loro, vestironsi di cilicio. (Consperserunt cinere). [Val.] Forteg. [illegible] 1. 2. E tale il crine [illegible] incenerate [illegible] odorose.

2. Far divenir cenere, Ridurre in cenere. But. (C) Ond'ella prese il corpo suo, ed incenerollo e mise la cenere in un vaso. E Inf. 4. 2. Lo corpo fu incenerato, e messo in un vagello di metallo. Guitt. Lett. 21. Fornace di tribulazione legna di vizi incenera, e auro di virtù purga. (Qui allegoric.)

3. † N. pass. Convertirsi in cenere. Dant. Inf. 25. (C) Ah Pistoja, Pistoja, chè non stanzi D'incenerarti, sì che più non duri? Cr. 2. 13. 4. [illegible] se ne trae fuori, e rimane il secco cascante in cenere, secondamente che s'incenera ogni sterco d'animale. Dittam. 2. 27. E con ogni suo ben tosto s'incenera. (L'edizione di Venezia 1820 ha: E perchè veggi e pensi quanto è tenera Questa ruota che l'uom monta e discende, E come ogni suo ben tosto s'incenera, Qui vo' pugnerti il tuo cuor...

4. † E fig. Pallav. Ist. Con. 1. 133. (Mt.) In quelle poche copie (non) s'inceneraya la dottrina di Lutero impressa già nelle carte e più nelle menti.

5. † Trasl. Per Disfarsi, Ridursi in nulla. Sannaz. Egl. 12. (M.) Ma chi sarà che de' tuoi danni accertice, Mergellina gentil, che si t'inceneri, E i lauri tuoi son secche e nude pertiche?

INCENERATO. Part. pass. d'INCENERARE; e come Agg.

2. [Camp.] † Ridotto in cenere. Aquil. II. 9. E caricate le navi, con lo corpo di suo marito incenerato si mise in avventura per mare. (Parla di Didone.) — Bracciol. Cr. racq. 23. 63. (Mt.) Rotti i capestri e inceneratі...

INCENERAZIONE. S. f. Lo incenerare, o Il resultato dello incenerare. Incineratium, in Caris. — Biring. Pirotec. 25. (Gh.) Mistioni, decozioni, incenerazioni.

INCENERIMENTO. [T.] S. m. Verb. d'INCENERIRSI.

INCENERIRE. V. a. Ridurre in cenere. (Fanf.)

2. [Chim.] Sel.] Calcinare una sostanza coi mezzi appropriati affine di distruggerne tutta la parte organica ed ottenerne i soli principii minerali. Così dicesi Incenerire gli ossi, l'abbruciarli [illegible] affine di averne la sola parte calcare che rimane in pezzi della forma primitiva, senza che si risolvano in parti minute come suol essere la cenere.

3. Trasl. Distruggere e quasi annientare. Segner. Mann. Ag. 1. 3. (M.) La contrizione farà che tali vincoli non ti sian più di rossore, mercè quel dolor sì nobile che gli ha sciolti, o, per dir meglio, gli ha incesi, gli ha inceneriti con le sue vampe. E Sett. 19. 1. In cambio d'incenerirli, come avrebbe potuto, o d'innabissarli, gli soprafece con tale abbondanza di grazia,...

E ass. e fig. [Val.] Fortig. Ricciard. 23. 52. O vuol piagare o vuole incenerire, Tanto poter ne' suoi occhi è raccolto.

4. N. ass. e pass. Divenir cenere. Lib. cur. malatt. (C) Si abbruciano i rami della mortella fino a tanto che tutti quanti inceneriscano.

5. E fig. Cas. Orat. Carl. V. 141. (M.) Che vo' procurialo, per Dio, che la crudele presente fiamma per la quale ella è poco meno che incenerita e distrutta [illegible] sia [illegible] e [illegible].

INCENERITO. Part. pass. e Agg. Da INCENERIRE. Red. [illegible] 82. (C) [illegible] le cose sopraddette [illegible] si levano e si serbano per usare. E 84. E questo si faccia tante volte che si vegga benissimo incenerito.

2. E per simil. [Sav.] Caccin. Torr. 11. 87. Tutti [illegible] quasi [illegible] inceneriti.

3. E fig. [illegible] 3. [illegible] E le bellezze incenerite ed arse Di quella che sua morte in don chiedèo.

INCENSAMENTO. [T.] S. m. Atto dell'incensare. Segner. Crist. Instr. 3. 2. 7. (C) Le genuflessioni, gl'inchini, gl'incensamenti, e più altri simili riti.

2. Fig., nel senso d'Incensare, § 2. Atti e parole di lode smaccata. [T.] Società di mutuo incensamento.

INCENSANTE. [T.] Part. pres. d'INCENSARE, e come Agg. e quindi Sost. Cadrebbe segnatam. nel § 2 d'Incensare fam. di cel.

INCENSARE. [T.] V. a. Volgere il fumo dell'incenso ne' sacri riti a imagini o pers. sacre. In altro senso frequent. d'Incendo, Gl. Mai. [T.] Incensa l'altare. L'idolo. — Vit. Plut. (C) Gli Dii coronati, incensavano di [illegible].

[illegible] L'angelo del Signore apparve nell'ora dello incensare.

Vas. Op. Vit. 2. 535. Mon.) Fece alcuni angeli che volano, una parte de' quali suonano, altri cantano, altri incensano il sagramento.

[T.] Incensare il celebrante, persona in dignità sacra o no, i fedeli raccolti.

[T.] Incensare il feretro.

2. Fig. Incensare uno, Dargli atti e parole, che, quasi fumo soave [illegible] sua [illegible] [illegible] la testa del [illegible]. [Val.] Fag. [illegible] 3. 189. [illegible] Col [illegible] sognate. [illegible] E. 5. 130. [illegible], Porger preci ed incensare Da un mal onorato [illegible]. La ricchezza E. 1. 216. Gli Zucchi usurai, che incensan l'oro. — Incensare i vizi.

[G. M.] E n. pass. Cotesta gente della cricca s'incensano l'un l'altro, fanno a incensarsi.

INCENSARIA. [T.] S. f. Bot.) Volg. Menta selvatica. Perenne, fiorisce l'estate lungo i fiumi e negli scopeti. [D. Pont.] Nome volgare di alcune specie di Inula, e segnatam. dell'Inula odora, e dell'I. dysenterica, L. (V. INULA.) — Targ. Tozz. Ott. Ist. botan. 3. 163. (Gh.)

INCENSATA. [T.] S. f. Azione e Movimento dell'incensare. Menz. Sat. 12. (C) Dica ciò ch'egli vuol, dicalo, e pensi Che chiunque non dà delle incensate, In Dio non possa aver gli affetti intensi.

2. Fig., in senso d'Incensare, § 2, e Incensamento, § 2.

† **INCENSATINA.** [T.] S. f. Dim. d'INCENSATA, senza vezz., ma per cel. [illegible] nel senso d'Adulazioncella [illegible] che però può non essere sguajata, e avere un po' d'ingegno e di garbo. [T.] Anco ai modesti, anco agli esperti del mondo, certe incensatine date a garbo non dispiacciono a volte.

INCENSATO. [T.] Part. pass. d'INCENSARE. Salvin. En. 1. [illegible] quando l'onea sa [illegible] allar [illegible] Aggiungi [illegible] Virg. [illegible] [Val.] Dep. [illegible], anche Lane. En. [illegible]

INCENSATORE. [T.] S. m. Verb. d'INCENSARE, e come Agg. [T.] [illegible] incensatori nelle processioni. Latinismo di Chiesa: Accoliti turiferarii.

Segnatam. nel fig. V. INCENSARE, § 2. [T.] Incensatore perpetuo. Incensator di mestiere.

A modo d'Agg. [T.] Cortigiani incensatori.

INCENSATRICE. [T.] S. f. d'INCENSATORE, e come Agg. Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov. 92. (Gh. In [illegible] degli altri due archi erano) due religiose Vittorie ed incensatrici co' turiboli in mano. [T.] Nel fig., V. INCENSATORE.

INCENSATURA. [T.] S. f. Quasi Fattura dell'incensare, per cel., nel senso d'Incensamento, § 2. [T.] Le incensature bisogna da ultimo pagarle caro.

INCENSAZIONE. [T.] S. f. Nel senso d'Incensamento pr. Non com. e pesante. Casoli Mem. [illegible] (C) Dopo fatte le [illegible] incensazioni, fu portato nel coretto della cappella della croce.

INCENSIERE e † **INCENSIERO.** [T.] S. m. Vaso in cui si mette il fuoco per bruciare l'incenso. [Camp.] Lam. Trojan. VII. Sacrificava sopra una colonna Di perfino davevano incensieri d'oro e d'argento. [illegible] Pallav. Stor. Conc. 3. 3. 5. Non si sarebbero [illegible] per non alzar un incensiere.

Mr. M. Pol. 80. (C) [illegible] un altare, ove ha suso una tavola [illegible] nella quale è scritto il nome del gran Cane, e ancora v'ha un bello incensiere [illegible] quella tavola. [T.] Portar l'incensiere. Maneggiarlo con arte.

Pallav. Stor. Conc. 3. 543. (Man.) Imposero al maestro delle cerimonie che [illegible] una sedia nella sagrestia, e che si provvedesse d'incensiere, [illegible] per [illegible] equalità che il Pontefice avea tanto raccomandata. [T.] [illegible] Turibolo nelle chiese crist. [illegible] anco Incensiere.

2. Fig., nel senso d'Incensare, § 2. [T.] Dar l'inc[illegible] Lodi da [illegible]

† INCENSIERO. [T.] S. m. Incensiere. [illegible] Pallav. Stor. Conc. 3. 3. 5.

† INCENSIONE. S. f. Incendimento. Arsione. Accensione. (Camp.) Bib. Ez. 21. Ecco io incenderò lo fuoco in te, el arderà in te ogni legno verde ed ogni legno arido, e la fiamma della incensione non si spegnerà (flamma succensionis).

2. [illegible] § 14. Incendere. Accad. Cr. Mess. (M.) Lo stesso [illegible] e senza fare [illegible] Bu Don Muscol. 16. [illegible] gan, [illegible] piccole, ma grandi, in tale [illegible]

† INCENSIVO. Agg. Atto ad incendere. Cr. 6. 49. 1. (C) La [illegible] secca nel quarto grado e chiamasi [illegible] [T.] [illegible] Matt. Franc. 2. 93. Veleni corrosivi e incensivi [illegible] cantaridi.

INCENSO. [T.] S. m. Resina aromatica, solita da antico bruciarsi segnatam. ne' riti relig. [T.] Isid. Detto incenso, perchè il fuoco lo consuma in fumo. Aug. e Prud. Hora incensi. [illegible] Ricett. Fior. [illegible] (C) L'incenso è una gomma [illegible] che nasce in Arabia. [illegible] Cr. 4. 40. 5. [illegible] incenso maschio [illegible] dramme tre. [T.] Un grano. Un granellino d'incenso. [illegible] Incenso. D. 2. 40. [illegible] Fior. 5. 39. Odora o [illegible] [T.] [illegible] Odore [illegible] d'incenso.

2. L'albero che lo produce. Montig. Diosc. 3. (Gh.) La corteccia dell'incenso [illegible] gliere, quando ella è grossa, odorifera, fresca, morvida [illegible] e senza [illegible] colla scorza del pino o della picea. Ricett. Fior. 3. 14. [illegible] la scorza dell'incenso si [illegible] questa che è grossa, fresca, odorata, [illegible] grossa, e [illegible] D. 1. 24. [illegible] vita non pasce, Ma sol d'incenso lagrime e d'amomo, E nardo e mirra son l'ultime fasce. (Ov. Turis lacrymis.)

3. [illegible] [T.] Offrire [illegible] Cr. S. Gir. 64. (C) Tre re vennero a offerire al nostro Signore oro e mirra e incenso. [T.] Agl'idoli. — G. V. 1. 23. 1. (C) vi fûro gli sacrificatori alli Dii, con fummo d'incenso [illegible]

[T.] Benedire l'incenso.

[T.] Porre l'incenso. Navicella dell'incenso.

Nelle cerimonie della messa o in altre. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 652. Commettevasi l'egualità in tutte le condizioni de' due ministri, i quali dessero l'incenso e la pace.

4. Usi fig. [T.] Di Martire, o di chi consuma la vita in sacro dolore. Come incenso che arde nel fuoco.

[T.] Incenso delle lodi. Dare. Bruciare. [illegible] il suo incenso.

[illegible] Ar. Fur. 13. 64. in plur. D'onoranze qualsiansi. [T.] Negare. Ama gl'incensi. Inebbriarsene.

[illegible] Modi fam. [T.] Prov. Tosc. 22. Ai Santi vecchi non gli si dà più incenso. (Le nuove cose fanno scordare [illegible], gli affetti si consumano.)

Dare incenso a [illegible] Cecch. Serv. 5. 10. (C) [illegible] e proprio un dar l'incenso a morti. Bern. Orl. 3. [illegible] 47.

† Dar l'incenso a grilli. Far cosa che non serva a niente. (C)

† INCENSO. Part. pass. e Agg. Da INCENDERE. Acceso. Dant. Par. 22. [illegible] Omel. S. Greg. 2. 249. [illegible] quello sacrificio, il quale [illegible] incenso dalla fiamma della carità. In questi esempi fig.

INCENSOMANNA. Voce comp. Incenso prezioso. Salvin. Opp. 280. (Fanf.) Del sole timiama incensomanna.

INCENSURABILE. [T.] Agg. Contr. di Censurabile. [illegible] Da non si poter censurare [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 347. (C) Considerata e riconsiderata [illegible] non vedo [illegible] incensurabile.

† INCENTIVA. S. f. Camp. Incentivo, Fomite ecc. [illegible] questa bruttura ed incentiva di viltà e disonestà [illegible]

INCENTIVO. S. m. Ciò che incende, che muove a fare. Sprone, Stimolo, Impulso. Motivo. [illegible] Materia, [illegible] — Fr. Giord. — But. Purg. 27. 1. (C) Se la carne non riceve [illegible] da tale fiamma [illegible] Serbon [illegible] in mezzo delle due [illegible] carne. [illegible] incentivo di peccati. [illegible] Legg. 25. 3. Il pensar fissamente a [illegible] è vero che talora fu d[illegible] incentivo verso di esso, ma è vero ancora che [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. [illegible] le [illegible] servono di [illegible] al discorso e d'incentivo [illegible] d'eccitamenti.

[T.] [illegible] plur. Gli incentivi del senso.

2. [illegible] Fare incentivo a [illegible] passioni. Eccitarle. Accenderle.

3. Essere d'incentivo vale Incitare, Stimolare. Segner. Sett. Franc. 145. (M.) Il conoscer distintamente lo sposo quand'egli è amabile, non so a quale sposa fosse mai punto di ritegno ad amarlo, piuttosto fu d'incentivo.

INCENTIVO. [T.] Agg. Nel senso del S. m., che nasce da questo. È in Prud. [Camp.] S. Gir. Pist. 4. Per le punture e tentazioni della carne, e per li incentivi movimenti dei vizi, gastiga e mortifica il corpo, e recalo in servitù e subjezione dello spirito. Il cod. legge Incenti vi.

† INCENTORE. Verb. m. Chi porge incentivo, Stimolatore. Dav. Guerr. civ. (Fanf.)

INCENTRAMENTO. [T.] S. m. Atto e Stato dell'incentrarsi e dell'essere incentrato. Non com., ma altro da Concentramento, e anche da Accentramento.

INCENTRARE. [T.] V. a. Collocare nel centro.

2. N. pass. Entrare nel centro, Internarsi. Fr. Jac. T. 3. 9. 23. (C) Ch'è dolor che par s'incentre In suo core. Anguill. Metam. 6. 328. (Gh.) Il calor natural s'incentra intanto, E fa bollire il sangue intorno al core.

INCENTRATO. [T.] Part. pass. d'INCENTRARE att. e rifl.

INCEPPAMENTO. [T.] S. m. Non l'atto dell'Inceppare o Inceppersi, ma la cosa che inceppa [illegible] trasl. [T.] Inceppamenti alla libertà [illegible] Lett. 3. Il [illegible] tace [illegible] quelle [illegible]

INCEPPANTE. [T.] Part. pres. d'INCEPPARE, e come Agg. [G. M.] Leggi inceppanti la libertà delle coscienze.

INCEPPARE. V. a. Porre in ceppo, o Porre ceppi a. Fig. che dagli animali trasp. [illegible] corso di cose inanimate. [Cor.] Targ. Ist. Inond. Arn. 16. Per salvar Firenze dai danni [illegible] non [illegible] senonchè: primo inceppare in certa maniera l'Arno, e limitare il corso [illegible] possa giammai [illegible] trapassare una fissa e determinata misura.

2. [T.] [illegible] il libero movimento. Inceppare [illegible] la libertà — [illegible] pubblico [illegible] — Inceppare le [illegible] inceppare [illegible]

3. N. pass. [illegible] Pigliare la forma come di ceppo d'albero. [illegible] lor numero, si inceppano in una [illegible] sola.

INCEPPATO. Part. pass. e Agg. Da INCEPPARE.

2. [illegible] Agg. che Part. [illegible] inceppato. Non [illegible]

[G. M.] [illegible] inceppato nelle [illegible] Quando [illegible] inceppati.

3. Che è nel ceppo, cioè nel tronco, o che è impiantato come in ceppo. Magal. Lett. [illegible] Ma la [illegible] due [illegible] quel [illegible] spiega orizzontalmente come gli altri [illegible] e [illegible] due inceppate nella lor radice con [illegible] in alto.

INCEPPATURA. [T.] S. f. Del ceppo. Stato e Senso [illegible] grave quasi ceppo.

INCEPPITO. [T.] Agg. [illegible] Part. d'INCEPPIRE, che non è usit. [illegible] INCEPPATURA. [illegible] Beacci [illegible] inceppito.

[G. M.] Sta lì inceppito, senza muoversi, come un ceppo.

INCERARE. V. a. Impiastrare con cera, o con sostanza a cera. (Fanf.) [illegible] — Lib. son. 83. [illegible] Fa che spesso per lo spago incer. Car. Long. [illegible] 22. M. Portava se[illegible] per donare al suo [illegible] non era del tutto compiuta, [illegible] per via incerando.

[T.] [illegible] cotone che non s'aggrovigli.

2. [illegible] quando [illegible] che pigliano il color [illegible] della cera. [illegible] novaque cera. [illegible] lungo [illegible] a considerare se in[illegible] essere [illegible] ne' campi, o altra qualità di terreno.

INCERATA. [T.] S. f. V. INCERATO, s. m.

INCERATO. Part. pass. e Agg. Da INCERARE. E [illegible] 2. 13. 17. (C) Si dee porre sopra la fessura, [illegible] al panno [illegible] del medesimo arbore, o di [illegible] e strettamente con un vinco si leghi. Amet. 2[illegible] Alla [illegible] gonfiata [illegible] comando. Sagg. nat. esp. 94. Con [illegible] forte con spago incerato sotto la midolla della stessa bocca. [T.] Ind. Da fumi incerate.

2. Per Forte, Resistente, Non corruttibile, come appunto suol essere il refe incerato. Davanz. Colt. 76. (Gh.) Il buono abete vuol esser fatto in luogo [illegible] il taglio fatto, [illegible] incerato esser [illegible] che è in terra, [illegible]

INCERATO. S. m. Tela incerata per difendere checchessia dalle piogge. Lasc. Rim. Madrig. 3. (C) [illegible] E sopra lo incerato. [T.] Un pezzo d'incerato.

[T.] [illegible] Veste d'incerato, sottint. panno. [Tor.] [illegible] Pesce. Contr. 54. Ogni [illegible] aveva il suo fisico, cerusico e speziale [illegible] d'incerato, abitavano separati, nè [illegible] tenevano sopra la porta della lor casa un cartello a lettere d'archi trionfali.

[T.] Altri dical Incerata, sottint. tela.

[G. M.] Di pers. poco sensibile, che non si commuove nelle disgrazie. È vestito d'incerato, non gli si attacca nulla. (Non ha mai senso di lode.)

[G. M.] Anco di chi è superiore agl. altrui [illegible] e maldicenze. [Garg.] Tratt. Art. Set. Ind. 232. Sono vestita d'incerato, e però non mi s'attacca nulla.

INCERATOJO. S. m. [Garg.] Bastone incerato per dare all'ordito la cera, affinchè scorrano le [illegible] Tratt. Art. Set. Ind. [illegible]

INCERATURA. S. f. L'atto e il resultato dell'incerare. (Fanf.)

2. Il punto ove una cosa è incerata. (Fanf.) Car. Long. Sof. 18. M. [illegible] grande [illegible] d'una forbita e ben commessa [illegible]

INCERBERARSI. [T.] V. rifl. Da CERBERO. V. [illegible] Cerbero. Cominciare a tenere del Cerbero, [illegible] Incerberarsi di D. 3. 16. [illegible] 3. 124. (Gh.) Solo in veder [illegible] s'incerbera.

† INCERCAMENTO. S. m. [Camp.] Ricercamento. [illegible] questa [illegible] e lo incercamento della [illegible] questa [illegible] della più grande ed ampio incercamento delle cose.

† INCERCANTE. Part. pres. di INCERCARE. [Camp.] [illegible] incercante la radice di tutta la [illegible]

† INCERCARE. V. a. [Camp.] Ricercare, Investigare. [illegible] questa [illegible] incerca la

querimonia di Boezio [illegible] e primi due versi. [illegible] *che ricorre assai volte in questo comento, forse dal lat.* Inquirere. [illegible] Questo termine si deva incercare con [illegible] se questo fosse [illegible] La Filosofia razionale et corporeale non può incercare la nuova allegrezza.

† **INCERCATIVO.** Agg. Comp. Da INCERCARE. *Significativo Che ha facoltà di cercare e d'investigare.* Boez. Com. [illegible] La ragione investigativa ed incercativa, la quale è via a trovare e a venire alla cognizione di Dio.

INCERCHIARE. V. a. *Accerchiare, Cingere di cerchio.* Bon. ant. C. S. [illegible] *Tav. Rit. alla voce Pisan.* [illegible] gli occhi miei [illegible] di stelle [illegible] egli [illegible] fuoro. (Qui trans.)

2. N. pass. *Ridursi a modo e a forma di cerchio.* Bart. Ric. 1. 2. 28. (M.) Il [illegible] del [illegible] sempre [illegible] medesimo [illegible] s'incerchia e ritorna.

INCERCHIO. [illegible] Modo avv. *Dattorno, Attorno.* (Fan.) Non assai com.

INCERCINARE. V. a. *Porre altrui in capo il cercine.* Non com. Burch. 2. 40. (C) Gli a Marzocco incercino il cercine.

INCERCINATO. Part. pass. e Agg. Da INCERCINARE. Non com. Bart. Op. M. 1. 477. (M.) Tutto il capo incercinato con trecce di capelli non suoi. (Qui fig.)

† **INCERCONIRE.** V. n. ass. *Divenir cercone, detto del vino.* [illegible] Plut. Art. Op. m. r. 5. 214. [illegible] e [illegible] la virtù e vigore del vino. Di che grande argomento sia il guastarsi e non durare, ma svanire e incerconire.

2. † *Fig. Per Guastarsi.* Varch. Lez. Dant. e Pros. [illegible] 2. 181. [illegible] Ma fatto raccapricciare e quasi incerconire, [illegible] diciamo.

INCERFUGLIARE. V. a. [illegible] INCERFUGLIATO.

INCERFUGLIATO. *Forma di Part. pass. d'INCERFUGLIARE* [illegible] *non ha es.* [illegible] *Agg.* [illegible] *con molti cerfugli, o cerfuglioni.* V. CERFUGLIO, § 2. Infer. Appar. Med. [illegible] I tritoni avevano [illegible] capo tutto incerfugliato di chiome azzurre e grondante di [illegible] palustre.

† **INCERNARE.** V. a. e N. pass. *Commettere, Restringere insieme.* Lib. [illegible] Ed in [illegible] gran virtude come [illegible] ha d'essere per forza due [illegible] uno, ed in questo modo son tre, e incernansi tutte in conto d'uno (*favella del triangolo*). Pataff. 2. Tu se' incernato: chè non ti sviticchi? [T.] *Il secondo forse viene da* Cerro, *quasi a* Incerrato. *V. questo e* INCERRARE *e* INCERPITO. *Il primo e forse* [illegible] *leggere* Inserrarsi.

INCERTA. [illegible] [T.] V. INCERTO agg. § 18.

INCERTAMENTE. [T.] Avv. Da INCERTO. *Aureo lat.* [T.] Enn. L'animo mio incertamente erra. — Sapere. Pl. Incerto scio. — Parlare.

INCERTANO. [T.] Agg. *Contr. di* Certano (V.). *Incerto.* Fr. Giord. 204. (C) Questo universo non è fatt per [illegible], ovvero per caso incertano.

INCERTERELLO. [T.] S. m. *Dim. d'*INCERTO *s. m. Piccol guadagno o rinfranco. V. § 20 dell'Agg.*, e INCERTUCCIO. [T.] A forza d'incerterelli si fa in capo all'anno una certa somma; ma quel che v'è di più certo in quegl'incerti certissimi, è il poco decoro.

INCERTEZZA. [T.] *S. f. Astr.* d'INCERTO. (*Rosm.*) Con una riflessione elevata si può passare alla certezza da uno stato d'incertezza e di dubbio.

[T.] Incertezza della mente, dell'animo. Dell'uomo.

[T.] D'opinione. Delle dottrine filosofiche. Degli umani giudizi.

[T.] Dell'affermazione.

[T.] Di [illegible] azione, del proposito.

2. [T.] Dei fatti.

Red. Lett. Occh. 4. (C) Si replicarono molte cose intorno all'incertezza del tempo in cui era stato inventato quello strumento cotanto utile per aiutare la vista.

[T.] Incertezza delle notizie.

3. [T.] Dell'esito delle cose. — *Mor. S. Greg.* (C) Se considerasse lo stolto quanta sia la incertezza di questa vita [illegible] *Bemb. Lett.* 2[illegible] che non sa [illegible] certo che l'incertezza. V. anco INCERTITUDINE, § 2.

4. [T.] D'[illegible], del volo., degli att.

[T.] [illegible] incertezza di stile, di disegno [illegible] risoluto.

5. *Modi com. a parecch. de' sensi not.* [T.] Essere [illegible] incertezza, [illegible] incertezza. *Hist.* Essere incerto. — Avere. Versare in incertezza. — Ondeggiare in molta [illegible] Incertezza che ci tiene dubbiosi. Vivere nell'incertezza. Lasciare nell'[illegible] *Tac.* [illegible] incerto re [illegible]

[T.] *Incertezza accoppiasi anche col* Non. In questa incertezza di non sapere che sia di voi. V. INCERTITUDINE, § 4.

[T.] Uscire d'incertezza. Togliersi l'incertezza. [illegible]

[T.] [illegible] *Le incertezze riguarda e i pensieri e i moti dell'animo, non i giudizi* [illegible]

INCERTISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* d'INCERTAMENTE (V.).

INCERTISSIMO. [T.] *Sup.* d'INCERTO. *Aureo lat. E Sall. anche* Perincertus. [T.] *Cic.* Serbare la vita a incertissima speranza. — *Sen. Ben. Varch.* 7. 26. (C) La discordia degli amicissimi e quello [illegible] fidarsi di cose incertissime. *Tass. Ger.* 1. 28. Men [illegible] opportun., più che si resta. Incertissimo fia quel ch'è sicuro. *Degli altri sensi V.* INCERTO.

† **INCERTITUDINE.** [T.] *S. f. Incertezza. È in Filosofi, e l'hanno i Fr. Potrebbe questi ss. rinnovare, applicati a* Incertezza (V.).

† *Opinione o Sentimento dell'uomo.* [illegible] *Stor. Conc.* 14. 505. *Man.* [illegible] guardarsene [illegible] per incertitudine che quivi non dovesse [illegible]

2. † *In* [illegible] *recarsi anco a fatti, ma* [illegible] Tass. Ital. 1. 53. (Man.) Nella [illegible] incertezza [illegible] buon [illegible] tanto suol giovare. [Camp.] *Boez. Com.* III. Incertitudine dello tempo futuro, lo quale li uomini non sanno. — *Cavalc. Frutt. ling.* 158. (C) Della incertitudine della morte. *Pass.* 10.

INCERTO. [illegible] Contr. di Certo. *Ma* Non certo *dice meno che* Incerto, *dice la sempl. negaz.* [illegible] *è qualcosa che* [illegible] *e può andare all'estrema ansietà. Quindi il modo* Non ben certo, *ch'è il primo grado della incertezza.* Mal certo *dice una negaz. infausta, e può anco significare* Infausta certezza. *Taluni rimangono* incerti *per tema d'essere* [illegible] Pl. Incerto *vale* [illegible] *rispetto alla cosa che* [illegible] *voce, essendo* [illegible] *Part. pass. del* [illegible] *Non chiaramente veduto. Secondo* [illegible] *nello stesso* [illegible] *la pers. e la cosa. Qui* [illegible] *distinguiamo* [illegible] *affini.*

[T.] *Il* dubbio [illegible] *insufficienza di prove,* [illegible] *prove dell'un lato e* [illegible] *l'altro* [illegible] *difetto di cognizioni sufficienti a decidere,* [illegible] *mancanza di motivi che conducano a risolvere, o il quasi equilibrio di motivi contrarii.* Il saggio è costretto a rimanere incerto riguardo alle opinioni dubbie, non deve mai essere irresoluto quando ha fatto il proposito d'operare. Sono pur tante le cose di cui dobbiamo essere incerti! Se dovessimo dubitare di tutte queste, sarebbe una continua ansia la vita. *Quindi, delle cose parlando, accosta i due epit. Plin.* Trattare di cose incerte e dubbiose. — *Confermando cosa incerta con prove, il sentimento del dubbio o il rischio di quello allontanasi. — Se l'incertezza è tra due cose che temasi di scambiare l'una coll'altra, diventa ambiguità; l'equivoco è anch'esso una specie d'incertezza, che viene dal senso o dal suono simile delle voci.*

2. *L'orig. di* Cerno *c'invita a cominciare dal senso della vista. Ar. Fur.* 15. 74. (*Man.*) L'ombre avean tolto ogni vedere attorno Sotto l'incerta e mal compresa luna. [T.] Non compresa, *impr. e mal. Meglio Virg.* Per incertam lunam sub luce maligna. *E D.* 1. 15. Ci riguardava come suol da sera Guardar [illegible] sotto nuova luna. *Virg.* Tre soli incerti [illegible] cieca caligine erriamo sul mare, e tre notti senza stelle (*giornate che non ben discernevansi i dì*). [illegible] *Simint.* 1. 95. (*Man.*) Si disfà con lento veleno, sì come la ghiaccia fedita dal [illegible] incerto sole.

[T.] Incerta forma, *o perchè non ben visibile, o perchè non ben tratteggiata. Quindi* Incerti caratteri, *o perchè non ben se ne distinguon le forme, o perchè tratteggiati con mano incerta: e anco nel fig.,* Carattere incerto, *di cosa e di pers., Che non ben si rileva.*

[T.] Sen. Volto incerto, *in senso sim.* — Sesso, *che non si sa bene se maschio o femmina.* Vestire, *che non dà a conoscere la pers., di che qualità* [illegible]

[T.] *Quanto alla pers., come soggetto* [illegible] *talvolta il fare come oggetto.* Sguardo incerto, *Che non si posa sopra l'oggetto, o che esprime incertezza, o che pare la esprima. Ma* Sguardo incerto *anche quello che non lascia vedere l'intenzione dell'animo.* Vista incerta, *sempre quanto all'oggetto veduto.* Occhio incerto, *nel senso che per primo s'è detto di* Sguardo, *ma in fig.* Occhi incerti, *Quelli che* [illegible] *spettacoli di materiali* [illegible] *essere distratti e svagare l'attenzione dal dramma.*

3. *Di suono.* [Ferraz.] *Tass. Ger.* 5. 28. D'incerte voci e di confusi accenti Un suon per l'aria si raggira e freme. [T.] Incerti i suoni *che non ben giungono all'orecchio, che non si sa d'onde muovano.* Incerte le voci, *che non ben si sa quel che esprimano.*

[T.] Incerta la voce e la parola *che non esce franca, per debolezza degli organi o per turbamento.*

4. *Di moto.* [T.] Moti incerti, *di pers. o d'altro vivente, per mancare di forza, o per non essere o non parere da ferma intenzione diretti.* Piede incerto del bambino, del vecchio, del cieco, del malato, del briaco. [illegible] con piede [illegible] Passi incerti [illegible] *concerne anco l'intenzione.* Orme incerte *direbbe i segni non ben chiari,* [illegible] *l'uomo o l'animale è passato, o di qual uomo o animale.* Mosse incerte, *e di un esercito e del suo capitano, o perch'altri non le intende, o perchè* [illegible] *bene esso stesso.*

[T.] Mano incerta, *ne' sensi not. di* Piede, *sì del vigore corp. e sì della franchezza* [illegible] *e sì della risolutezza nel fine.* Colpo incerto, *non ben* [illegible] *e quindi con non pieno effetto.*

Fig. [T.] *Virg.* Scosse dal collo l'incerta scure (*il toro ferito*).

5. *Di spazio.* [T.] *Ces.* Per incerto cammino attraverso alle selve, giungono ai quartieri d'inverno. [B.] *Ar. Fur.* 12. 87. Via. [T.] Incerta *o perchè l'uomo non è certo del ben misurarla, o perchè non ben segnata, o perchè da pericoli non sicura.*

Ar. Fur. 8. [illegible] [T.] Incerto *anche il suolo che* [illegible] *piedi non regge.* Incerta [illegible] *non si possa* [illegible] *o fermar bene corpo qualsiasi.*

[T.] Terreno incerto, *in altro senso, d'incerta rendita, che non corrisponde sicuramente alle umane fatiche.* Ces. 1. 8. Le ghiaie [illegible] incerte (*l'acque*).

[T.] Incerti confini, *non ben segnati, o dubitati.* Varr. Campagna Romana, Gabina, peregrina, ostile incerta; *l'ultimo, che non si sa se estraneo o due primi territorii* [illegible]

[T.] [illegible] *Costruzione con massi di forma irregolare, ma che* [illegible] *si congegnano per l'appunto. Contr. dell'*[illegible] *Forse perchè la irregolarità rende men facile, e però men sicuro ai non esperti e non validi costruttori, il congegno.*

6. *Del tempo.* [T.] Tempo incerto, *in gen., se non si sa quando una cosa avverrà per l'appunto, o se non si sa quello che nel tempo avverrà. L'incertezza cade dunque e sul tempo stesso e sulle cose che seguono nel corso di quello. Dicendo* Viaggio incerto, *o altra qualsiasi operazione, possiamo intendere e* Incerto se si farà, *e* Incerto quando sia per farsi, *anco che certamente si debba.* — *Pass.* 10. (C) Niuna cosa è più certa, che la morte, nè è più incerta, che l'ora della morte.

[T.] *Ces.* Tempi incerti, *e per accidenti qualsiansi, specialm. molesti, e semplicem. per la stagione meno uguale di quello che soglia. Virg.* Ne' mesi incerti (*quando straripano i fiumi per piogge molte*).

[T.] *È quasi connesso all'*Avvenire *l'aggiunto di* Incerto. *Prov. Tosc.* 119. Delle cose incerte non si fa legge. (*Ogni norma e di legge e di consuetudine si fonda nella regolarità de' casi ordinarii.*)

7. *Dell'uomo, segnatam. in quel che concerne le* [illegible] Incerto de' luoghi. *Sen.* Della [illegible] *D.* 2. 10. Incerti Di nostra via (*qual sia o*

come fatto), ristemmo. — Incerto di quello che vede, che sente.

8. *In quel che la mente.* [T.] *Liv.* Incerto del vero. — Del senso d'una parola.

[T.] [illegible] Incerto il pensiero, *e come [illegible] della mente, e come [illegible], e quando come espressione.* — Incerte memorie, *che non ci [illegible] nella mente il passato.* Memoria incerta, *la facoltà stessa [illegible]*.

[T.] Incerta [illegible] *Pan.* Congettura. — Giudizio incerto, *o perchè non d'affermazione assoluta, o perchè anco affermando [illegible] o perchè chi l'ascolta non lo [illegible]*.

[T.] [illegible] incerta *senza [illegible] fondamento.*

9. *[illegible] per quel che della parola.* [T.] Senso incerto d'una proposizione, o di [illegible] *e [illegible] e il [illegible] e l'intenzione e il sentimento.* [illegible] § 5.

[T.] Lingua incerta, *le cui forme non sono bene determinate nell'uso, degli scrittori [illegible] non [illegible]. Stile incerto, che non ha forma determinata, che non [illegible]* [illegible] incerte, perchè in quella indeterminatezza si credono trovare il sublime.

[T.] Immagini incerte, *non ben [illegible] nella parola o [illegible] nella stessa fantasia.*

Disegno incerto, *non franco, non netto.*

10. *Dell'animo.* [T.] Animo incerto, *e del giudicare e del risolvere e dell'operare, anco del giudicare dicesi, perchè la volontà anco vi ha parte. Anzi potrebbesi dire* Incerta attenzione, *in quanto non fermamente diretta all'oggetto, come dicesi* Sguardo e Passo e Colpo incerto. [illegible] *Tac.* Incerti [illegible] *e* Animi [illegible]

Non del soggetto, ma dell'oggetto. [T.] *Pl.* Quel che nell'animo mi era incerto e ambiguo e [illegible].

[B. *Ar. Fur.* 19. 62. Incerti consigli, *possono dirsi e prima di prenderli, e anche dopo presi, quando non siano nè ben determinati nè fermamente voluti.*

[T.] Cuore incerto del proprio affetto, *del come appagarlo, o se poterlo appagare.* Cuore incerto *altresì, quel che a un altro [illegible] non porge sicurezza di sè* [illegible] § 5.

11. [T.] Incerto [illegible] *che per essere [illegible] sul primo venire [illegible] non ben lo discerne, o che per turbamento dell'animo non si può giudicare, o che [illegible] incertezza.*

[illegible] [illegible], e mischia [illegible] certe e [illegible] incerte [illegible] [T.] [illegible] Incerta la [illegible] futuro. *Cic.* [illegible] incerto e sospeso sia in oscura speranza e cieca aspettazione. *Or.* Incerto della salute.

12. *Del fatto.* [T.] Notizie incerte, *non bene accertate.*

[T.] [illegible] Famiglia d'incerta origine. *Virg.* Origine incerta dal padre. — Libro d'incerto autore. *Plin.* Statua d'autore incerto.

[T.] [illegible] incerta, *di fatti, d'avvenimenti.* [illegible] *quanto alla riuscita, e anche quanto al [illegible].* [illegible] battaglia pendeva incerta. [illegible] *Fur.* 46. 112. Pugna. [T.] Fu lungamente [illegible] la vittoria.

[T.] *Enn.* L'amico certo si conosce nelle cose incerte. [illegible] *Virg.* Dubiis rebus *ha senso più [illegible] che [illegible]. V. anche § penult.*

[T.] [illegible] casi. *V.* INCERTANO. *Min. Fel.* [illegible], ogni cosa incerto, sospeso. *La sospensione è l'effetto dell'incertezza. E* Sospeso *qui dice più.*

13. [illegible] [T.] Possessione incerta, *se non assicurata da [illegible].* [illegible] *Paol.* [illegible] certi pos[illegible] [illegible] incerta, nel tempo e nel modo, *e anco nella [illegible]*.

[T.] Favori incert., *ove si dubiti se verranno e come e quanto dureranno.* [illegible] La Fortuna [illegible] [illegible] gioco insolenti, trasmuta gl'incerti onori, ora a me e ora ad altro benigna.

[T.] [illegible] *per le persone de' governanti che mutano o minacciano di mutare, e per l'incerto modo di menare o malmenare le cose,* come Incerta la scure (V. § 4.)

[T.] Dei incerti, ai *Rom.*, *Que' che non presiederano a un ordine determinato di cose, non avevano riti di culto fissi dal tempo.*

14. *Nel senso soc. e mor.* [T.] Uomo incerto, *non è lode; men biasimo perchè [illegible] e questo meno che* [illegible]. Uomo incerto *quell che non si può ben conoscere come si governa nelle cose incerte, perchè non ben fermo o per inesperienza o per indole.* *Cic.* Labile e incerta [illegible] giovanile.

[T.] *Tert.* Morti incerte *dicevansi quelle de' quali non era ben sicuro se avessero sostenuto il supplizio con quel sentimento di piena devozione che fa santa la morte.*

[T.] *Sias.* Incerto di sè, *può dire, e del proprio animo, e del proprio destino, di quel ch'egli ha a fare di sè.*

15. *Ordin.* [T.] Passo, Moto, Sguardo incerto *e in se e a chi riguarda* [illegible] incerto. [illegible] [illegible] *Fur.* 19. 7. [illegible] [illegible] *tenersi dalla loro difesa o contro* [illegible]

16. [illegible] *d'atti incerti e di cose incerte, in [illegible] incertezza o da incertezza prodotte.* [illegible] § 4 e 5. [illegible] Incerte le navi, *dei loro cammino, de' lor movimenti.*

17. [illegible] [T.] [illegible] *stesso* § [illegible] *quella* [illegible] *in una stessa parola.* [illegible] Comando. Atto incerto [illegible] *non* [illegible]

[T.] Causa incerta, *in senso di Cagione che produce un effetto, e in senso di Lite, quanto all'esito.*

[T.] Incerto fondamento, *e perchè non ben noto, anco che saldo; e perchè non ben saldo, anco che noto.*

[illegible] generalissimi. [T.] *Liv.* Incerti delle cose. [illegible] 13. 1. [illegible] arde, e il suo stato è incerto.

[illegible] [T.] Cosa che pende incerta *se finirà e come.* [illegible] incerto tra due o più risoluzioni o sentimenti. [illegible] incerto della pace [illegible] — *Ass.* [illegible] incerto di quel ch'ha a sapere, di quel ch'ha a fare.

[T.] [illegible] *talvolta dice più che il negare l'incertezza, e più significante certo assoluto, perchè le locuz. modeste sono talvolta maggiormente efficaci.*

18. *Vari accoppiamenti.* [T.] Incerto di quel che sarà. — Incerto di quel ch'ha a fare.

[T.] *Ter.* [illegible] *Virg.* Incerto se io [illegible] un ministro del [illegible] *Cic.* Ero incerto dove [illegible] *Virg.* Incerti dove ci conduca il destino.

[T.] *Sall.* Incerto in che modo disporre l'esercito. — Incerto come liberarsene. — *Coll'Inf.* *Pallav. Stor. Conc.* 1. 67. Incerto di potere impunitamente disubbidire. — Sono incerto che dire. — Incerti e ignari che fare.

[T.] [illegible] *è più pr. che* Tenere per incerto [illegible] attenersi [illegible] [illegible] affermazione a se stesso [illegible] [illegible] per incerto [illegible] [illegible] O troppo [illegible], con [illegible] per incerti.

† In incerto, *modo avverb.* [Camp.] *Bibb. Re,* III. 22. Ed uno, tendendo l'arco, trasse una saetta, e [illegible] in incerto, ferio per caso il re d'Israel [illegible]

Meno usit. All'incerta, *ma potrebbesi meglio adoperare che qui.* *But. Stor.* [illegible] [illegible] quello, che già correva il terz'anno, da che andava [illegible] col pensiero all'[illegible] determinarlo.

19. *Dell'Agg. usato come Sost. abbiam visto esempi* [illegible] [T.] Da chi trovata la bussola è incerto.

[T.] Fondarsi sull'incerto. — Si vaga nell'incerto. *Prov. Tosc.* 38. Amico certo si conosce nell'incerto. [illegible] Incerto della [illegible] M. V. 11. 50. (C) Per ispazio di [illegible] ore e mezzo si combatterono [illegible] sotto l'incerto della vittoria. [T.] *Tac.* Incerta maris et tempestatum.

Salv. Spin. 1. 4. (Gh.) Me ne ritiene il dubbio di lasciare il certo per lo incerto, [illegible] quanto [illegible] *Tass. Ger.* 2. 67. (Man.) Ben [illegible] è la fortuna audace e stolto Por contra il [illegible] e incerto, il certo e il molto. *Pass.* 14. (C) Piglia il certo e lascia lo 'ncerto, dove vuol dire, piglia il [illegible] la incerto [illegible] alla morte, la quale [illegible] *Cor.* [illegible] 33. [illegible] Non manchi di far tal revocazione, [illegible] il certo per l'incerto. [T.] *Quel che al* § 12 Libro d'incerto autore, o sim., *dicesi anche sost.* [illegible] *e questo* [illegible] *per* [illegible]

20. *Sost. ancora [illegible]* [illegible] *per [illegible] o di tempo e a modo* [illegible] *Regola* [illegible] [illegible] 10. [illegible]

[G. M.] [illegible] Questi son incerti che son [illegible] Questi son incerti che non vengon sempre a [illegible] Potesta.

[T.] Incerti *non solo in danaro, ma le cose che servono a comodo* [illegible] *Dante* [illegible] 3. [illegible] *Non* [illegible] non si fa a un profano, essendo [illegible]

[T.] [illegible] *di donna o modestia.* Sono incerti che toccano a me. [G. M.] *Ed anco* Sono incerti de la carica.

INCERTO. [T.] *S. m. V. l'Agg., segnatam.* § 19. e 20.

† INCERTO. *Avv.* [T.] V. INCERTO *agg.*, § 18.

INCERTUCCIO. [T.] *S. m. Dim. di* INCERTO *in senso* [illegible] [illegible] Qualche incertuccio a l'asino ed a [illegible] — *Può essere più meschino* [illegible]

INCERTUZZO. [G. M.] *S. m. Dim. d'*INCERTO *nel senso d'*[illegible] *e più di questo.*

† INCESO. *Part. pass. e Agg. da* INCENDERE. *Bruciato, acceso.* M. V. 10. 93. [illegible] sopra il fiume d'Arno. *Fior. S. Franc.* 194. [illegible] colla mano accesa e [illegible] 1. 21. [illegible] era accesa senza fuoco, nella [illegible]

2. † *Fig.* [illegible] *Lor. Med. Canz.* 128. [illegible] Quando a [illegible] son per modo inceso. È d'amor [illegible]

3. † [illegible] *Cant. Carn.* 266. [illegible] Come [illegible]

† INCESO. *S. m.* [illegible] *La cottura del cauterio.* *Cant. Carn.* 265. [illegible] più che [illegible], Perchè [illegible] inceso.

† INCESPARE. *V. n.* [illegible] *cespo o cespugl.* [illegible] 12. 21. [illegible] di [illegible] Ma del mio [illegible]

2. *V. pass. e fig.* [illegible] *in sul cespo.* [illegible] *Non com.* [illegible] 2. 3. [illegible] come [illegible] la gente [illegible] più incespa.

3. [illegible] *Per la espressione* [illegible] [illegible] *cespo* [illegible] spesso [illegible]

INCESPICARE. *V. n. ass.* [illegible] *cespugli o in altre cose simili che impediscono l'andare.* [illegible] 5. 421. [illegible] incespicando [illegible] *Pros.* [illegible] [illegible] *Franc.* [illegible] 20. [illegible] incespicare, andando a petto [illegible]

2 Tras Esp P N 162 (C) L'uomo conosce [illegible] e ciò che appartiene a salute d'anima, senza dubitare e senza [illegible] nella fede di Gesù Cristo. [illegible] 116. D maniera che [illegible] umana [illegible] parola stessa miseramente [illegible]

† INCESPITARE. V. n. ass. Lo stesso che Incespicare. [illegible] Long. Sof. 48. (M.) [illegible] (contraffece [illegible], e cac, bevate, baienando e [illegible]

† INCESSABILE. Agg. com. Che non può cessare. È nella Volg. e in Capel. — Segner. Crist. Instr. 1. 24. 7. (M.) [illegible] San Pietro questo [illegible] del senso [illegible] incessabile, nè contentossi [illegible] cessare, [illegible] a gran [illegible] non solo non cessa, ma pare che non possa cessare giammai.

2. † Per Che non cessa, Che non fina, Continuo. Coll. SS. Pad. (C) Anche la fatica incessabile, e lo spogliamento, e la privazione di tutte le cose volentieri [illegible] è sostenuta. Uden. Nis. (Mt.) Fra [illegible] e incessabile.

3. † Per Che non si può cessare, Inevitabile. Filoc. 6. 316. (C) E dubitando di pervenire a quello che li [illegible] celestiali, secondo alcuni, avvegnachè [illegible] incessabili sieno, gli hanno [illegible] e [illegible] 27. Da incessabile [illegible] mosso, [illegible] cominciai a istimare.

† INCESSABILEZZA. S. f. Assiduità, Perpetuità, Continuità. Segner. Crist. Instr. 2. 19. 12. (M.) [illegible] tuttavia di vivere ora piuttosto una vita [illegible] tra l'immondezza di tutti i vizi, e poi menare una vita dannata fra l'incessabilezza di tutti i mali ...

† INCESSABILMENTE. Avv. Da INCESSABILE. Incessantemente, Perpetuamente. (Fanf.) È in Gerol. — Omel. S. Greg. (C) Proporre questioni di quelle cose, le quali incessabilmente si fanno. Coll. Ab. Isaac. Traendo l'anima del piangente, si [illegible]ranno e profonderanno alle cose umane, e disporrannola da quella celestiale altezza, nella quale la spaventata mente dell'errante dee essere incessabilmente fermata. Gal. Sist. 38. Il moto circolare, del quale incessabilmente si muovono.

INCESSANTE. Agg. com. Che non cessa da un atto, da un'operazione, ecc., espresso o sottinteso. (Fanf.) È in Cassiod. — Segner. Mann. Apr. 30. 3. (C) La rabbia di cui parliamo, è ne' demonii, oltre a [illegible] questo, ostinata, perfida, pertinace, incessante. Vit. S. Gir. 11. (M.) Così affligendomi, a repugnante mia carne subjugava, e la mia celluzza avea in odio per gl'incessanti pensieri. [T.] Cooperazione incessante. — Baruff. Canap. 106. Il figlio non [illegible] Alle frequenti ed incessanti scosse, [illegible] di sì acuti sali... Lascia le canne, e [illegible] lido.

INCESSANTEMENTE. Avv. Da INCESSANTE. Senza cessare, Senza restare. È nella Volg. It. e in Sebon. — Guid. G. (C) Ma Deifobo abbatt[illegible] li [illegible] incessantemente. S. Gio. Gris. 112. Come noi, [illegible] che l'anime morte si possono a vita [illegible] per lo pianto e per la compunzione, non [illegible] incessantemente? Bellin. Disc. 3. 52. (M.) [illegible] senza [illegible] opera [illegible] anch'essi mantenibili sempre gli stessi, quantunque consumati incessantemente. Segner. Mann. Magg. 21. 1. (Mt.) Da cinque piaghe sta [illegible] versando riv. di grazia.

INCESSANTISSIMAMENTE. Avv. Superl. di INCESSANTEMENTE. Non com. Segner. Concord. 2. 12. 1. (M.) E che mai fecero tutti quei Santi ..., se non [illegible] cercare incessantissimamente di tutta questa [illegible]?

† INCESSANZA. S. f. Incessabilezza, Continuazione. Segner. Mann. [illegible] 1. [illegible] (M.) E per [illegible] per [illegible] la copia delle loro acque, per dinotare [illegible], e per dinotar l'incessanza. E Crist. Instr. 3. 24. 15. [illegible] con [illegible] incessanza, non sarebbe mai [illegible]

† INCESSATAMENTE. Avv. Incessantemente. Vit. SS. Pad. (C) Pregava per loro incessatamente Dio, che [illegible] desse loro senza indugio.

INCESSO. S. m. Aff. al lat. aureo Incessus. L'incedere, L'andare, Il camminare. Appena del verso. Casalc. Pungil. 262. (M.) Le figliuole... con cenni d'occhi balluando amano, e con andamento ed incesso [illegible]

INCESTARE. V. a. Mettere nel ceste. Buon. Fier. 3. 5. 5. (C) [illegible] incestarono, [illegible] si pestino.

INCESTATO. [T.] Part. pass. d'INCESTARE.

† INCESTATORE. [T.] S. m. Che commise incesto. È in Zenon. [illegible] in questo senso, non a lat. [illegible] 120. [illegible] l'uso. [illegible] solo per [illegible] del padre e [illegible]

INCESTO. [T.] S. m. Unione tra uomo e donna congiunti in parentela in que' gradi che la legge vieta di essere tra essi matrimonio. Aureo lat. Adim. Pind. 414. (C) I Latini lo scrivono (cesto) col dittongo, e senza, ne significa quel cinto che nelle nozze [illegible] sposo scioglieva alla sposa. Di qui [illegible] la copula incesta si disse incesto. [T.] Non è [illegible] ma il contr. di Castus (V. INCASTO e [illegible]. [illegible] tra le due forme [illegible] — Quist. Filos. C. S. (C) [illegible] peccato [illegible] azione che si commette infra i parenti. Maestruzz. 2. 2. 31. Lo 'ncesto è delle parenti del sangue tuo e delle affini. E 13. 1. Lo incesto, il quale è contro alla naturale reverenza la quale noi dobbiamo avere alle persone congiunte. [T.] Commettere un incesto. — Incesto tra tale e tale persona. — Di . — Con

2. [T.] Incesto spirituale, tra persone da vincolo spirituale congiunte, come padrino e figlioccia.

† Ott. Com. Purg. 25. 464. (C) Sotto la quale spezie si possono comprendere monache e religiose.

3. [T.] Incesto spirituale dicevasi il godere due benefizii di due chiese delle quali l'una era dipendente dall'altra, quasi figlia da madre.

† INCESTO. [T.] Agg. Incestuoso. Aureo lat., anco in senso gen. Copp. Rim. 200. (Gh.) L'incesta Mirra. Fir. As. 291. (C) Chiamandolo incesto, per lo paterno letto macchiato. Pecor. g. 23. n. 2.

2. † Impuro in gen. Ar. Fur. 34. 64. (C) L'incesto amore D'una Pagana.

† Copp. Rim. 203. (Gh.) Vagabonda, superba, arpia rapace, Lusinghiera, sfacciata, incesta, audace. [T.] Stat. Incestarum avium.

INCESTUOSAMENTE. [T.] Avv. Da INCESTUOSO. [T.] Val. Max. Incestuosae, dubbio Lucr. Inceste nubere. — Convivere incestuosamente.

INCESTUOSO. [T.] Agg. Da INCESTO S. m. (V.). Sen. Incestificus. Pallav. Stor. Conc. 9. 237. Non L'incestuoso suo [illegible] [T.] Passione incestuosa. — Commercio incestuoso.

[T.] Mani incestuose.

2. Delle pers. Pass. 209. (C) Dello 'ncestuoso padre.

Sost. Lib. Amor. G. Torn. 52. (C) Agl'ince[illegible] nost.

INCETTA. S. f. Il comperare mercanzie per rivendere [illegible] a più caro prezzo. [illegible] Non da Coemo, ma da capio. Adeg. 331. (C) Non se ne faceva allotta quella grande incetta a credenza, che noi veggiam farsene di presente. Cecch. Corr. 5. 4. Ma vi vanno, dicono, alle incette De' grani. [T.] Di bestiami.

2. E per simil. Tac. Dav. Stor. 1. 253. (C) Cercate e ricomperate le teste di cui gli ucciditori fecero incetta. [T.] Incetta di [illegible] da uno.

[T.] Di suffragi [illegible]

3. E fig. Per Acquisto, Guadagno. Cecch. Donz. 3. 8. (M.) Oh mala incetta sono gli sposi vecchi! Baldov. Dramm. Oh senti incetta (cioè, senti che negozio è questo, senti che bel guadagno).

4. Fig. [T.] Magal. Lett. At. 508. Brava incetta per mia fè, mettere a buon conto in sicuro di farsi dar tutti i voti contro nello scrutinio.

5. Fare incetta vale Incettare. V. FARE.

6. Fare incetta per semplicemente Comperare. Car. Lett. 3. 106. (M.) Ho già provvidamente fatto incetta D'un ricco saltambarco da villano.

7. Mandare alle incette vale Inviar gente in contrade [illegible] Camb. [illegible]

8. Per incetta. Locuz. avverb. e fig. per intendere A bello studio, Volontariamente, In prova, e sim. Tac. Dav. Colt. 178. (C) Parendomi cosa dura, e non senza pericolo il bosco per incetta eleggere, e dal ristoro avanzo aspettare.

INCETTANTE. Part. pres. di INCETTARE. Che incetta.

2. E a modo di Sost. Segr. Fior. Art. guerr. l. 7. (M.) Acciò che gli incettanti trovassero il compratore.

INCETTARE. V. a. Comperare quanto più uno può d'una mercanzia per rivenderla poi a più prezzo. Fanf. Cant. Carn. 204. (C) Ne se ne può incettare, Che mare [illegible] in breve tutta quanta, E son ti (i fichi) son cibo da furfanti. [Val.] Soldan. Sat. 4. Fe' incettarti il bargiglione, Che 'l Cinico di casa in vece adopra.

2. Incettare a comune, fig. Cecch. Assiuol. 5. 2. (M.) La mercanzia sarà incettata a comune. (Parla di donna amata da due.)

INCETTATO. Part. pass. e Agg. Da INCETTARE. Cr. alla voc. ENDICA. (M.)

INCETTATORE e TRICE. Verb. m. e f. di INCETTARE. Colui o Colei che incetta. (Fanf.) Cant. Carn. Paol. Ott. 17 tit. (C) Canto d'artigiani che riprendono gl'incettatori.

2. Fig. [T.] Incettatori di [illegible]

† INCHERERE. V. a. Inchiedere. Lat. aureo Inquirere, [illegible] Guitt. [illegible] Poes. ant. ediz. [illegible] p. 488.

† INCHERIMENTO. [T.] S. m. Verb. di INCHERERE. [T.] Eg. Reg. Prin. pag. 288. — Nelle Gl. lat. Inquesitio per Inquisitio.

† INCHESTA. S. f. Inchiesta. Lab. 202. (C) Co' lumi in mano si mettano alla 'nchiesta della malvagia e perfida zenzara.

INCHIAVACCIARE. V. a. [Mor.] L'uscio: Serrarlo a chiavaccio. Di mal suono.

† INCHIAVAMENTO. S. m. L'entrare una cosa nell'altra a guisa di chiodo. (Fanf.) Imperf. Anat. 140. (M.) Fassi anche la connessione degli ossi per inchiavamento l'un dell'altro, cioè quando un osso si ficca nell'altro ...

INCHIAVARDARE. V. a. Serrar con chiavarda. Salvin. Disc. 3. 83. (C) Chiavar l'uscio di sotto..., cioè mettere il chiavistello o piuttosto inchiodare o inchiavardare l'uscio.

INCHIAVARDATO. Part. pass. e Agg. Da INCHIAVARDARE. Baldin. Dec. 5. 363. (M.) Comporre le figure grandi con tale artifizio, che dovendo essere di molti pezzi inchiavardati per commettersi e scommettersi bene, potesse poi riuscire il dorargli a oro macinato.

† INCHIAVARE. V. a. Serrar con chiave, o sotto chiave. Maur. Rim. 1. 168. (M.)

2. † Trasl. Petr. Canz. 6. 3. (C) Orgoglio e ira il bel passo, onde io vegno, Non chiuda o non inchiave. Fr. Jac. T. 5. 18. 26. Quel diletto è sì soave, Che di fatto fura il core, E sì i sensi par che inchiave, Che sguardar non san più fore.

† INCHIAVELLARE. V. a. Conficcare con chiodi. V. CHIAVELLO. Vend. Crist. 2. (C) Fue morto e inchiavellato nella croce, e fedito e lanciato.

† INCHIAVELLATO. Part. pass. e Agg. Da INCHIAVELLARE. Tes. Br. 2. 7. (C) Raccomandò a lui solo la madre sua, quando egli pendea in sulla croce inchiavellato.

2. † E fig. Fr. Jac. T. 3. 18. 5. (C) Nelli sensi corporei inchiavellato.

INCHIAVISTELLARE. V. a. Incatenacciare. (C)

INCHIAVISTELLATO. Part. pass. e Agg. Da INCHIAVISTELLARE. Ambr. Bern. 4. 5. (C) Ma, oh [illegible] inchiavistellato che Vorrà dir questo?

† INCHIEDERE. V. a. e N. Minutamente domandare. Lat. aureo Inquirere, In-quaerere. Sen. Pist. 121. (C) Io voglio che tu mi lasci in questo mezzo cercare e inchiedere delle cose. E altrove: Io domando e inchieggio di te a tutti quelli che di costà vengono. Dant. Purg. 6. Ma di nostro paese e della vita C'inchiese. [Camp.] Bib. Re. III. 21. Rubr. Inchiedesi la cosa anche da Michea vero profeta, il quale profetizza dispersione d'Israel, ed è messo in [illegible]. Par. Inchiedi diligentemente le con[illegible] e le diligenze di coloro che governano li tuoi [illegible]

2. † Per Investigare. Vit. Barl. 10. (C) Lungo tempo stette nella città, ed inchiese la maniera di Giosaffà, e di tutti suoi sergenti.

3. † Fig. [Camp.] Per Investigare con l'intelletto. Bib. Job. Prol. Alcune cose esaminiamo per soli instrumenti d'allegrezza mortalitade, ed alcune ricer[illegible] per tutte le [illegible] E. 33. Noi dobbiamo inchiedere la [illegible] santo Iddio.

4. [illegible] Comm. Inf. 54. [illegible] cercare [illegible]

5. [illegible] G. V. 8. 87. 2. [illegible] esercitare degli [illegible] tutta giustizia, [illegible] dovesse [illegible] contro ai grandi che offendessero a popolani.

Liv. M. Pregovi, Consoli, se il Senato vi commette che [illegible] contro a me. *Stat. Calim.* 17. [illegible] no baba d'inchiedere e procedere contro le famiglie delle dette Opere o ragioni.

6. † *Per Richiedere.* *Ott. Com. Inf.* 25. 407. (*Man.*) Se le cose da [illegible] si dovessero [illegible] stretamente per tutti, ciascuno vorrebbe fare quella ch[illegible] esse.

† INCHIEDITORE e † TRICE. *Verb. m. e f.* da INCHIEDERE. [illegible] Inquisitor, [illegible]

2. [Camp.] † *Per Ricercatrice.* [illegible] I tribuni [illegible]

† INCHIERERE. [illegible] *Ott. Com. Inf.* 10. 168. [illegible] Quest[illegible] parte si [illegible] in dieci [illegible] sepolture. *E* 16. 300. [illegible] esaminano [illegible] procedono [illegible] veruna cosa.

† INCHIERIMENTO. *S. m. Inchiesta. Albert.* 2. 6. (*C*) [illegible] da [illegible]

INCHIESTA. *S. f. Lo inchiedere.* (Fanf.) *Nelle Gl. gr. lat.* [illegible], *part. di* Inquiro. *M. V.* 2. 4. (*C*) I Pisani, accorgendosi del fatto, nutricavano il tiranno con parole di speranza, e mandarono a lui loro ambasciadori, per poter sentir più il vero, da che movea quella inchiesta, e per aver più tempo a deliberare.

2. *Per Ricercamento, Investigazione. Sagg. nat. esp.* [illegible] Non per questo però dée reputarsi [illegible] *Red. Esp. nat.* 108. [illegible] nell'inchiesta del vero altro diletto che inquirar non trova.

3. [T.] *Fatta dalla autorità o giudiciaria o amministrativa o di parlamento, per accertare se la pers[illegible] sia o no accusabile. Altro dunque da Inquisizione.* [illegible] *per Investigazione in gen.* [illegible] *Enquête* [illegible] inchiesta per causa [illegible]

Proposta d'inchiesta. — Giunta d'inchiesta. — [illegible]

4. Darsi all'inchiesta d'una cosa. *V.* DARE, § 169.

5. Mettersi all'inchiesta d'una cosa, *vale* Porsi a ricercarla. *Ar. Fur.* 22. 94. (*C*) Molti guerrier si mossero [illegible] inchiesta, E di parte vicina e di remota.

6. Inchiesta, *parlandosi di mercanzie, e sim. dicesi di quelle che sono in credito per la loro bontà o scarsezza.* [illegible] *M.* La gr[illegible] inchiesta che si è sentita in ogni tempo delle sue stampe.

7. [Val.] *Contrassegno, Segno. Pucc. Centil.* 39. 73. E similmente nella sopravvesta Ciascun mostrava di sua arte assai, Per conoscersi insieme a tale inchiesta.

† INCHINA. *S. f. Inchino. Bianc. Laud.* 75. (*Man.*) Vedendo 'l tuo bel viso,... Tutti ti fanno inchina.

† INCHINA. (Alla) *Modo avverb. Alla china* (*V.*). [Camp.] [illegible] 19. 49. Perocchè più tosto si va [illegible] acqua [illegible]

INCHINAMENTO. *S. m. Da* INCHINARE. *Lo inchinare.* [illegible] *in altro senso in* [illegible]

2. *Fig. Per Abbassamento. Teol. Mist.* (*C*) [illegible] *Dial. S. Greg.* [illegible] inchinamento che [illegible] prossimo, si possiamo dire che essa si leva [illegible]

3. *Per Inclinazione, Propensione. Amm. Ant.* 2. 7. [illegible] natura [illegible] in quanto è [illegible] *S.* [illegible] 10. [illegible] origine e principio [illegible] peccato.

INCHINANTE. *Part. pres. di* INCHINARE. *Che inchina.* [illegible]

2. *E fig.* [illegible] *Com. Inf.* 1. 4. [illegible] Dante [illegible] forma [illegible] ovvero [illegible] forma del libero arbitrio inchinante [illegible]

3. *E per Declinante. Gio. Orat.* 71. (*M.*) Maggio [illegible]

† INCHINANZA. [T.] *S. f. Inclinazione.* [T.] *Eg. Rom. P.* 128. L'uomo ha inchinanza naturale a vivere [illegible] ed in comunità.

INCHINARE. [illegible] *a. Chinare, Abbassare.* Inclinare, curvo [illegible] *Petr. Canz.* 24. 5. (*C*) [illegible] inchina la fronte vergognosa.

E N. pass. nello stesso signif. Petr. Son. 85. (*C*) Né tanto [illegible] vedere giammai [illegible] [Val.] *Fortig. Ricciard.* 11. 41. Non cade [illegible] s'inchina [illegible] la testa recisa [illegible] pigna.

2. *Trasl. Abbassare, Umiliare, Deprimere. Vit. SS. Pad.* 1. 74. [illegible] ragionevole [illegible] credere che [illegible] e inchinare la gentilezza della mente umana ad adorare idoli [illegible] *Petr. Son.* 178. (*C*) [illegible] ogni altezza inchina. *Bocc. Varch.* 2. 2. [illegible] piacere nostro e inchinare l'altezze, e le cose basse [illegible]

3. *Per Volgere, Piegare. Petr. Canz.* 41. 7. (*C*) [illegible] *Vit. S. Dorot.* 97. [illegible] a [illegible] *Legg. B. Umil.* [illegible] al peccato [illegible] *Tes. Br.* 7. 27. Lauda cosa [illegible] servitù [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] 70. [illegible] memoria avere il signor mio. Che [illegible] inchina.

4. [illegible] *Inchinare l'orecchio,* Porgere il cuore, attenzione a udire o osservare, per esaudire e sovvenire. *dicesi degnazione d'affetto.*

5. Inchinare uno, *vale Riverirlo.* M. V. 7. 66. (*C*) Il Re d'Inghilterra... avvallato il cappuccio, e inchinatolo con reverenza [illegible] *Petr. Son.* 192. I' adoro e inchino [illegible] *Franc. Barb.* 141. 17. Che [illegible] li saggi di dar di ciò dottrina. Ma poca [illegible] segue ed inchina. *Dial. S. Greg.* 3. 28. La consagravano al diavolo, e adoravanlo inchinandolo e facendoli riverenza. *Tav. Rit.* E allora Tristano si trae avanti e inchina lo re cortesemente.

Car. Lett. [illegible] 2. p. 438. (*Venez. Giunti* 1581) [illegible] Tra i quali (*amici e servitori*) io come minimo, inchinandovi umilmente [illegible] *E* [illegible] *pag.* 158. Se Mons. [illegible] capitasse al Concilio prima che a Roma, si degni d'inchinarlo per mia parte. *Lasca. Eglog. e Rim.* p. 74. [illegible] ed è pur [illegible] splendore. *Chiabr. Amed.* 10. 7. Si stava, di gran mal quasi indivina, Quando il [illegible] *Corsin. Torracch.* 18. 54. [illegible] conte, e come donna anch'essa (Non sa le [illegible] tenere il forte Nel celare i segreti) a lui si appressa, [illegible] *Nann. Mann.* [illegible] 132. [illegible] e gioco mai non vene miro, Così v'adoro come servo, e inchino.

E N. pass. Tav. Rit. (*C*) Si gli s'inchina davanti, e [illegible] la mano.

E N. ass. col terzo caso, nello stesso signif. [illegible] ed [illegible] essa. *Lor. Dec.* 3. Per la gran paura mi fermai, e inchinai a lui con gran riverenza. *Bus.* 61. (*M.*) [illegible] con umile riverenza. *Pecor. g.* 10. n. 2. E [illegible] l'uno all'altro presono commiato. *Car. En.* 8. 458. A te, vera di Giove inclita prole, Umilmente inchiniamo. [Camp.] *Avv. Cicil.* 2. 1. Con doni di divole salutazioni, li ricevo, e inchino all'abate con umile riverenza.

E ass. [Camp.] *M. Pol. Mil.* Quando sono tutti [illegible] ciascuno in suo luogo, allora si leva un [illegible] inchinate [illegible] allora [illegible]

6. *E fig.* Inchinare il nome d'uno, *vale* [illegible] *Fr. Prol.* [illegible] mondo [illegible]

7. [Camp.] † Inchinare in esperienza checchessia, *per Volgerla all'uso pratico.* [illegible]

8. *N. pass. Per Piegarsi, Rivolgersi.* [illegible] *Car. En.* [illegible] 833. [illegible] per [illegible] spinta [illegible]

9. *Fig.* [illegible] *o Lasciarsi volgere. Bocc.* [illegible] Se a' miei preghi l'altero vostro [illegible] *Guid. G.* 188. Perocchè quasi sempre [illegible] a più vili. [Fanf.] *Poliz. Orf.* 4. [illegible] la potenza del mio scettro.

10. *Trasl.* [T.] Inchinarsi a [illegible] principio, *mostrare di riconoscere* [illegible] *Il* [illegible] Tutte queste cose ti darò, se t'inchinerai innanzi a me.

11. Inchinarsi ad alcuna persona. *Fig. e ell. per Volgere ad essa il suo amore. Dav. Casen. Volgariz. Bocc.* 1[illegible] [illegible] animale, perchè incontanente [illegible] amore [illegible] [T.] *Car. En.* 19. [illegible] non fosse [illegible]

12. [T.] Inchinarsi verso. [illegible] *Lor.* 282. Gli ambasciatori [illegible] verso lui. [illegible] *addattasi, massime nel trasl.*)

13. *Dell'abbassarsi de' pianeti della notte, del giorno, e sim. Guitt.* G. 96. (*C*) [illegible] s'inchinava il sole al vespro.

Usato anche N. ass. Car. En. 2. 15. (*M.*) E già la notte inchina, [illegible] le stelle Sonno, dal ciel [illegible]

14. *N. ass. Contrarsi, l'altrui detto, chinando il capo, e senza parlare.* [illegible] *Pist.* 18. (*C*) Ed ancor inchinando [illegible] *V.* [illegible] 16. 2. L'immagine del Crocifisso visibilmente inchinò al detto [illegible]

15. *Per Piegare il capo quando si comincia a dormire, non essendo a giacere. Dant. Purg.* [illegible] Vinta dal sonno in su, [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 192. (*M.*) Così sedendo inchinava e [illegible] un poco.

16. *Per Piegare, Declinare, Cedere. Tasson. Secch.* [illegible] torna [illegible] pende [illegible] e quieta, e dove [illegible] talor [illegible] succede. E riporta [illegible] la sua [illegible]

17. [Camp.] Inchinare all'uomo, *per Amarlo grandemente, moralizzare.* [illegible] *Macc.* [illegible] pre avea [illegible] ed era [illegible] che togliesse moglie e generasse figliuoli [illegible]

18. [Camp.] Inchinare con la mano sopra il ciglio. [illegible] 5. [illegible] degno [illegible] inchinai con la man sopra 'l ciglio.

† INCHINARE. *S. m. Inchinamento, L'inchinare.* [Camp.] *Fior. S. Fr.* [illegible] con atti di corpo e di coda e [illegible] e con inchinari di capo, mostrava di accettare ciò che san Francesco [illegible]

† INCHINATA. *S. f. Inchinamento, e fig. Riverenza, Umiliazione. Lett. Fu. Tor.* 6. *Sol.* (*M.*) Con [illegible] riverenze ed inchinate Pose quel ramo d'oro in presep[illegible]

† INCHINATISSIMO. *Agg. Superl. d'*INCHINATO. [illegible] *Lett.* (*M.*)

INCHINATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCHINARE. *Propriamente abbassato,* [illegible] 1. 67. 3. (*C*) [illegible] *le pecore* andavano [illegible] e col capo basso [illegible] (*M.*) Le qual (*bestie*) la natura ha formate inchinate giù a terra.

2. *Fig. Amm. Ant.* 4. 1. 5. (*M.*) Quale è al mondo più sconvenevole cosa che [illegible] diritto corpo portare [illegible] inchinato animo?

3. [Camp.] *Per Inclinato, Declive, Discendente. Metam.* [illegible] piccola fatica [illegible] e i cavalli [illegible] lo spazzo de l'inchinato [illegible]

4. † *Per Dimesso, Umiliato. Lor. Dec.* 3. (*C*) Con [illegible] dimandò a' frati, che egli non [illegible] *Paol. Oros.* [illegible] pace [illegible] per [illegible] inchinata e [illegible] Cesare [illegible] *Cap. Imp.* [illegible] (*M.*) [illegible] e governa i principi e' popoli [illegible]

5. [Camp.] *Per Sottomesso all'altrui signoria,* e [illegible] la contrada d'Oriente era inchinata a [illegible]

6. *Per Inclino, Affezionato. Ott. Com. Inf.* 1. 1. (*M.*) [illegible]

7. Essere inchinato, *per* [illegible] [illegible] e essere inchinati [illegible] la [illegible]

† **INCHINATURA.** S. f. *Piegatura. L'atto e il risultato dell'Inchinare.* Soder. Colt. 57. (M.) Questa [illegible], che è posta sopra gli arbori, s'ha a fendere in quattro parti [illegible] alle quattro parti del [illegible] e queste [illegible] essendo.

2. [Mar. [illegible]] *Legatura a molti giri posta a modo di fasciatura fatta intorno ad un albero od un pennone* [illegible] *per impedire che si fendano, o per fortificarne le giunture.*

† **INCHINAZIONE.** S. f. *Inchinamento, Inchinamento.* [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] Coll. Ab. Isaac. 12. [illegible] li veramente umili [illegible] sopra coloro che offeriscono li doni dell'ore d'Iddio.

2. † *Per Disposizione, Attitudine.* Tratt. gov. fam. [illegible] e quel [illegible] prestto.

INCHINEVOLE. Agg. com. *Proclive. Volto naturalmente a checchessia.* In Sen. [illegible] Lib. 137. [illegible] subitamente [illegible] frequente [illegible] soccorrono [illegible]. Bocc. Nov. 80. 5. [illegible] le femmine tutte [illegible] Amm. Ant. 35. 1. 9. Sen. Ben. Varch. 5. 20. L'altro sia quello che comunemente si chiama [illegible] per lo essere inchinevole a questo vizio [illegible] natura.

[illegible] Cod. [illegible] 8. Palinoro, ubbidiente e inchinevole e suggetto [illegible] ai comandamenti e dottrina di tale [illegible].

Cod. inf. [T.] Inchinevole a cedere.

2. [Tom.] Per [illegible] Cresc. 4. [illegible] Ne luoghi [illegible] Ogni pianta ch'è [illegible] inchinevole [illegible] più profonda [illegible]

[illegible] le terre ripe (declivia lumina, cioè, *discorrenti al basso*).

3. [Camp.] *Per Declinante, e sim. Non com.* Metam. [illegible] Passati gli anni del mezzo tempo, discesi per la inchinevole via della cadevole vecchiezza [illegible].

4. [Camp.] *Per Inchinato in atto di riverenza.* Bib. Gen. [illegible] 17. [illegible] inchinevole [illegible] a sua [illegible].

5. [Camp.] Inchinevole del cuore, *per Donatore volentieri, liberale, ecc.* Bib. Exod. 35. Ogni uomo e [illegible] e d'animo inchinevole [illegible].

6. [Fig. [Camp.] *Per Vacillante e sim.* [illegible] 11. 6. [illegible] e inchinevole [illegible] *Parca de' segnali dei* [illegible]

INCHINEVOLMENTE. Avv. Da INCHINEVOLE. *Pieghevolmente, Con inclinazione.* Cod. [illegible] per la [illegible] del [illegible] Mott. Franz. Rim. burl. 1. 30[illegible] [illegible] la testa immantinente, E scontorcersi tutta la persona, Per riverirlo più inchinevolmente.

INCHINO. *Part. pass. e Agg.* Da INCHINARE. [illegible] Val. [illegible] Pet. Canz. 39. 5. [illegible] Tass. Ger. 18. 15. E qui [illegible] e riverente [illegible] pensier sovra ogni [illegible].

INCHINO. S. m. *Segno di riverenza che gli uomini* [illegible] *persona, e le donne piegando* [illegible] Gal. [illegible] 58. [illegible] Con riverenza [illegible] Lib. Son. 137. [illegible] Tor. Ist. [illegible] [T.] G. G. [illegible]

2. Per [illegible] Buon. Fier. 3. 2. 13. [illegible] perchè [illegible].

3. Far inchino o l'inchino. [illegible] Son. 317. (C) [illegible] Red. Lett. 1. 2. [illegible] e [illegible] fu profondissimo inchino.

INCHINUZZO. S. m. *Dim. d'*INCHINO. *Non com.* Sacc. Rim. 1. 172. (M.) [illegible] e piccini Son facili a [illegible], e la ciocca [illegible]

† **INCHIOCCA.** *Posto avverb. In copia.* [T.] *Forse* [illegible] *questa maniera detta* [illegible] *e passata a significare Abbondanza in genere, come* [illegible] *Fruttare, o forse* [illegible] *che danno le cose quando sono di molte.* Bern. Orl. 1. 27. 31. [illegible] Su per [illegible] della [illegible] Varch. Rim. burl. Son. [illegible] in chiocca [illegible] Fr. Tern. 2. [illegible] Falgore [illegible] è [illegible] di pesci, qua dentro è [illegible] rocca.

INCHIODA-BESTI. S. m. [illegible] *Specie di pianta* [illegible] *con foglie bislunghe. Lo stesso che* Agu[illegible] (Mt.)

† **INCHIODACUORE.** S. m. comp. *Ornamento fatto generalmente di un cuore d'oro o d'argento* [illegible] *Chiavacuore.* [illegible] *che è il simbolo* [illegible] (Mt.) Chiavacuore, inchiodacuore, cuore trafitto o passato da [illegible] degli amanti.

INCHIODAMENTO. S. m. *L'Atto e l'Effetto d'inchiodare.* (Fanf.)

INCHIODARE. V. a. *Fermare, Conficcare con chiodi.* Fr. Jac. 7. 2. 2[illegible]. 24. [illegible] non possiam figgere [illegible] 13. 2. (M.) [illegible] che s'inchiodava [illegible] al [illegible] la Madre stava.

2. *Trasl.* Racc. [illegible] 135. (M.) [illegible] abbia [illegible] e gravissimi ferri [illegible]

3. *Pure trasl., vale Fermare stabilmente.* [illegible] Stor. [illegible] 1. [illegible] Queste [illegible] profondamente nel cuor de Legati [illegible] di mutar luogo.

4. *Per Arrestare, Trattenere.* Buon. Fier. 1. 4. 12. Tutti a un tempo Inchiodando il parlare, a bocca aperta Restarono allibiti. *Fulc. Pros.* 64. (Gh.) S'io potessi in questa sera inchiodare il tempo che si [illegible].

5. Inchiodare altrui in checchessia, *vale Fermarvelo come* [illegible] [T.] La malattia [illegible], in casa. — [illegible] suo [illegible] in un luogo. — *Segner. Pred.* 9. 7. (M.) Ecco dolor orrendi di [illegible] sulla croce [illegible]

[T.] Certi dicitori molesti, per liberarsene, c'è chi [illegible] di prestezza.

6. [Val.] Inchiodare nella mente. *Rifermarvi, ecc.* Cabrar. Lett. Uom. ill. 161. Rileggendole in greco, la difficoltà dell'intenderle stessa me le inchiodava poi assai meglio nella mente.

7. *Nota modo.* [Tor., Dat. L. 58. Se non si muta vento per me, io non sono in grado di fare questa grande spesa, e mi trovo avere inchiodate settanta [illegible] senza nessuna speranza di mai ricuperare un [illegible].

8. [G. M.] *In debiti.* Fam. Ha inchiodato il macellaro per [illegible] debito di settanta lire. *Rammenta una locuz. lat.*

9. *Dicesi delle bestie, quando nel ferrarle si pugne loro sul vivo l'unghia.* [illegible] maestro avrae inchiodato il cavallo [illegible] *E appresso:* Se tu inchioderai lo cavallo quando lo ferri.

Prov. Fare come S. Lò, che non inchiodava i cavalli, perchè metteva i chiodi ne' buchi fatti. (*Attenersi a metodo usato senza tentar nulla di nuovo.*) (Mt.)

4[illegible] [T.] Prov. Tosc. 112. Chi [illegible] ferra, [illegible] inchiodare [illegible] Luc. 1. 4. (C)

Sapere da qual piè il maniscalco inchiodi l'oca. *Detto proverbiale, volendo intendere Esser pratico della cosa di cui si parla, o di che che sia.* Bertin. Fals. scop. 55. (Gh.) Se voi v'intendeste di latino, vi vorre' far sopra ciò una lunga lezione a sua difesa, non ignorando ancor io da qual piè, come si dice, il maniscalco inchioda l'oca.

10. [M.] *Parlando di artiglierie, vale Renderle inabili a essere adoperate, col mettere un chiodo nel focone.* Serd. Stor. 3. 123. (C) Mandò alcune delle galee, perchè togliessero o inchiodassero quelle bombarde.

INCHIODATO. *Part. pass. e Agg.* Da INCHIODARE. Fr. Jac. T. 3. 13. 21. [illegible] Canz. [illegible] lo [illegible] Sagg. Nat. esp. 173. [illegible] leva, come [illegible] per [illegible]

2. *Aggiunto di bestia, vale Punto sul vivo, quando si ferra.* [illegible] 22. [illegible] E lo strider d'un [illegible] inchiodato [illegible]

3. *Fig.* Inchiodato da alcuna malattia, *vale Fermo per malattia nel letto.* [illegible] solo [illegible] su una seggiola da [illegible] che non [illegible] — Inchiodato [illegible] un [illegible] doloroso che [illegible]

4. *Trasl. Fisso. Stabile, pertinacemente.* Gal. Sist. [illegible] e ragioni alle loro [illegible]

[T.] [illegible] 2. 8. [illegible]

5. [illegible] (Fanf.) [illegible] Basta non dire: *A quanto mi* [illegible]

6. [G. M.] [illegible] *nel signif. del § di* inchiodare. Segner. Crist. Inst. 1. 12. [illegible]

INCHIODATORE. Verb. m. di INCHIODARE. *Chi o Che inchioda.* (Fanf.) Buon. Fier. 3. 3. 12. (C) Non imprechi a cosami bastoni o sassi, Nè gli tiranni spietati [illegible] inchiodator delle manette.

INCHIODATURA e **INCHIOVATURA.** S. f. *Lo inchiodare.* [illegible] contemplando la inchiodatura [illegible]

2. Veter. [illegible] *Quella ferita che fa il maniscalco al cavallo* [illegible] *allorchè nel ficcare* [illegible] *chiodi* [illegible] Cr. 9. 36. 1. (C) [illegible] a cavallo [illegible] inchiovatura [illegible] al fondo [illegible] inchiovatura [illegible]

3. *Fig.* Trovare l'inchiodatura. *Trovar il modo o argomento certo da far checchessia.* Gal. [illegible] Postill. [illegible] aver trovato [illegible] inchiodatura [illegible] che Aristotile assolutamente deporrebbe, dite.

4. [illegible] Ritrovar la inchiodatura, *fig., vale Ritrovar la* [illegible] Rim. [illegible] manifesto, E [illegible]

INCHIOMARE. V. a. e R. ft. *Ornare e Ornarsi come di chioma.* (Fanf.)

INCHIOSTRARE. V. a. *Bruttar d'inchiostro. Scrivere* [illegible] *Non com.* (Mt.) [illegible] (C) Senza [illegible] vostra [illegible] Matt. Franz. Rim. burl. 2. 14[illegible] [illegible] il foglio inchiostra Fag. Rim. (Mt.) [illegible] con una penna [illegible]

2. [illegible] Matt. Franz. Rim. burl. 2. 1[illegible] [illegible] stampa e [illegible] Fag. Rim. (Mt.) [illegible] penna se per voi s'inchiostra.

[G. M.] S'è inchiostrato tutte le mani nello scrivere.

3. [Val.] *Scrivere, Dire, Narrare.* Pucc. Centil. 40. 78. Il mondo sottosopra puote (*Dice*) Volger più tosto, che qui non s'inchiostra.

† **INCHIOSTRARE.** [T.] V. a. *Mettere in chiostro o nel chiostro.* [illegible] INCLAUSTRARE. [illegible] *scrisse alla romanesca.* A ciò che la verità, che a voi s'enchiostra [illegible]

2. † *Metter dentro.* [illegible] 101. [illegible] E come quando al [illegible]

INCHIOSTRATO. *Part. pass. e Agg.* Da INCHIOSTRARE, da Inchiostro. Voc. Dis. [illegible] INCHIOSTRO. (Mt.) Nettando prima bene il rame inchiostrato con la palma della mano, e col mazzo piccolo.

INCHIOSTRO. S. m. [Sel.] *Composizione ora liquida ed ora di sodezza molle o semifluida di un dato colore, per lo più il nero, che si usa per scrivere, disegnare e stampare.* Encaustum. [illegible] *Tran.* *Ingl.* Inke. *Poiece* Incoust. — [illegible] Cort. [illegible] et [illegible] signentur. [illegible] — [illegible] 32. [illegible] 52. Se [illegible] fosse [illegible] e le foglie degli [illegible] scrivere [illegible] *Cr.* 5. 8. 8. La qual cosa testi[illegible] panno bagnato in inchiostro, lo quale... *Dant. Par.* 19. E quel che mi convien ritrar testeso, Non portò voce mai, nè scrisse inchiostro. *Bocc. Lett. Pin.* [illegible] 27. La [illegible] con [illegible] arte [illegible] di [illegible], cioè con lettere, le quali in poco inchiostro dimostrano la profondità de' nostri animi. *Bern. Orl.* 3. 7. 55. Sopra tutto le lettere sbandite, E penne e inchiostro e carta e polver[illegible] [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] Nero come l'inchiostro.

2. Rendere l'inchiostro *dicesi del Gettar la penna* [illegible] 3. p. 79 lin. 8. (Gh.) Fece [illegible] Evangelisti, fra i quali [illegible] nello soffiare [illegible] naturalmente [illegible] penna, perchè [illegible].

3. *Gli scritti* [illegible] 26. [illegible] detti vostri. Fannono cari ancora i loro [illegible]. *Petr. Canz.* 4. 5. Ond'io [illegible] con carta e con inchiostro. *Tass. Ger.* 20. 94. Se tanto lice a [illegible] inchiostri. *E Rim.* [illegible] *Son.* [illegible] vendo ed oprando a culto inchiostro [illegible] materia. *Bemb. Asol.* 94. Ma gl'infelici amanti, perciocchè non hanno altro cibo di che si [illegible] nè altra via da sfogar le loro [illegible], corrono agli inchiostri, [illegible] Porgo la carta bianca A' vostri sacri inchiostri. *E.* 70. [illegible] ponno in oblìan, Benchè i mortal sia morte [illegible] i dolci, leggiadri e sacri inchiostri.

[illegible] *Fortig. Ricciard.* 7. 100. Degna che tutti i [illegible] inchiostri Parlin di voi.

[T.] *Ar. Fur.* 1. 3. Quel ch'io vi debbo, posso di parole Pagare in parte, e d'opera d'inchiostro.

[illegible] *Bocc. Centil.* 22. 82. Comandiam che, [illegible] inchiostro, Parer ti debba [illegible]

[illegible] *Pucc. Centil.* 76. 2. [illegible] chiaro [illegible] lor [illegible] ad ogni cosa. Il detto [illegible] *E.* 83. 24. [illegible] come dice lo 'nchiostro.

[Camp.] *Bib. Ep.* [illegible] v. 12. Molte cose vi avrei a scrivere, ma non voglio mandare quelle per carte e per inchiostro (*sed nolui per chartam et atramentum scribere*).

4. [T.] *Simbolo della scrittura e dell'arte dello scrivere.* *Ar. Fur.* 37. 7. Se le carte sin qui state e gl'inchiostri Per voi non sono, or sono a tempi nostri (*o donne*).

5. **Scrivere di buon inchiostro** *vale Scrivere il parer suo liberamente e senza riguardo.* (C) *Sacc. Rim.* 2. 30. (*Mt.*) Se indugiate un po' più, di buono inchiostro Vi scriverò robaccia, che po' poi Son uomo anch'io, sebben non lo dimostro.

6. **Raccomandar uno di buono o di caldo inchiostro.** *Raccomandarlo caldamente con lettera.* [Fanf.] *Bembo, Lett.* II. 50. Ho voluto raccomandarlovi con quel più caldo inchiostro che mi dà l'amore che io vi [illegible] e quello che io so che voi a me portate. [Tor.] *Red.* *L.* 1. 16. Acciocchè veda [illegible] sia [illegible] premuroso nel servirla, [illegible] vera [illegible] del serenissimo [illegible] Ferdinando suo signore, scritta di ottimo inchiostro.

7. **Il suo inchiostro non corre.** *Dicesi di chi non ha credito in mercatura, ecc. E all'opposto, di chi ha molto credito:* Il suo inchiostro corre per tutto. [illegible] *del Tedeci.* (*Fanf.*) Era florido di roba, [illegible] che le [illegible] per tutto.

8. **Non esser rasciutto l'inchiostro, ecc.** *Non esser saldati i debiti, ecc.* [illegible] *Fanf.* [illegible] *fer guerra,* [illegible] inchiostro [illegible] passata. *E pag.* 116.

[illegible] *In roba non pagata* [illegible] — [illegible] d'inchiostro.

[illegible] 94. Più che il mantello [illegible] [illegible] *di roba non pagata, e il* [illegible] *rimane.*)

9. [T.] *Fig.* Sprecare l'inchiostro. [illegible] — [illegible]

Iperb. [illegible] [T.] [illegible] d'inchiostro. Scritture troppe [illegible]

10. [Sel.] **Inchiostro da stampa** *e Composizione nera* [illegible] Goss. Per la buona regola de' lavori [illegible] inchiostro. *E* Gl'inchiostri che, per esser buoni, devono avere incorporato, nella loro mistura d'olio di lino cotto o vernice liquida, una porzione di nero fumo di pegola. — Inchiostri calcografici, litografici.

[T.] Miniera d'inchiostro in California, *scoperta opportuna alla nostra loquacità, simbolo del nostro candore.*

11. [Sel.] Inchiostro della China. *Inchiostro solido, formato di nero vegetale finissimo, impastato con gomma e diseccato, che poi si stempera nell'acqua allorchè se ne fa uso.*

[Sel.] Inchiostro indelebile. *Composizione che resiste agli agenti i quali tendono a scolorire l'inchiostro* [illegible] *per cancellare le scritture.*

[Sel.] Inchiostro di seppia. *È a base del nero di seppia, e può adoperarsi come indelebile, ed in cambio di quello di China.*

[Sel.] Inchiostro per la biancheria. *Composizione a base di nitrato di argento, con che sulle biancherie si fanno marche, le quali resistono inalterate all'azione del ranno.*

[Sel.] Inchiostro rosso, verde, giallo, azzurro, ecc. *Composizioni liquide per iscrivere, disegnare o stampare, che hanno a base una materia di colore onde si denomina l'inchiostro.*

12. (Zool.) **Inchiostro** *chiamasi da' pescatori quel Liquore fuliginoso che i totani, le seppie, e i polpi, ed altri cefalopodi spaventati spandono per intorbidar l'acqua, onde non essere appostati dal pescatore.* *Seguer. Crist. Instr.* (M.) Il polpo non sa campare senza il suo inchiostro. *Salvin. Annot. Opp.* [illegible] 3. [illegible] credo che sieno i totani, [illegible] dall'inchiostro che hanno. [illegible] schizza inchiostro [illegible]

† INCHIOSTRO. [illegible] [Camp.] [illegible] per lo inchiostro. *E altrove più volte.* — *Buon. Tanc.* 4. 4. (*Man.*)

† **INCHIOSTROSO.** *Agg. Lordo d'inchiostro.* *Poesie piacev.* II. 50. (*Malat.*) (*Fanf.*) Onde s'avvezzano... Costoro di pigliar la penna in bocca Senza guardarla ch'ella sia inchiostrosa.

† **INCHIOVARE.** V. a. *Lo stesso che* Inchiodare. (*Fanf.*)

† **INCHIOVATURA.** V. INCHIODATURA.

INCHIUDENTE. *Part. pres.* d'INCHIUDERE. [T.] Lettera inchiudente altra lettera. (*In questo senso piuttosto* [illegible])

2. [T.] [illegible] Questione inchiudente altre questioni [illegible] Non de' soli paralogismi..., ma [illegible] argomentalo ancora inchiudente [illegible]

INCHIUDERE. V. a. *Rinchiudere.* Includere, *aureo lat.* [illegible] 12. 15. 6. (C) Per asserragliare la via dall'un capo e dall'altro, e inchiuderlo nel mezzo. *Dant. Par.* 30. Non altrimenti il trionfo che lude, Sempre dintorno al punto che mi vinse, Parendo inchiuso da quel ch'egli inchiude, A poco a poco al mio veder si stinse. [illegible] *Vell.* 74. Inchiudendo ciò che era da esse vie verso Balla e' Servi, e ciò che [illegible] de' vajo.

[illegible] Inchiude una lettera in un'altra, un foglio in un [illegible] *In questo senso gioverebbe dir* [illegible] *ch'è pure dell'uso, serbando* [illegible]

2. [illegible] *Comprendere.* *Pass.* 219. (C) Inchiude questa [illegible] In spregio del prossimo, [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* E in [illegible] adulteri e la rapina.

[T.] [illegible] senso di dispregio. — [illegible] — La diversità può [illegible]

3. N. pass. [illegible] *Stare rinchiuso.* *Bocc.* [illegible] *Dant.* 2. 280. (M.) [illegible] che da fuoco salva l'acqua [illegible] s'inchiude. *V. anco* [illegible]

INCHIUDITORE [illegible] *Verb. m. e f.* di INCHIUDERE. [illegible] *Che inchiude.* (*Fanf.*) *Non com.* [illegible] — *S. Agost. C. D.* [illegible] 12. [illegible] 27. [illegible] nelle [illegible] carcere e nell' [illegible]

INCHIUSA. [T.] S. f. *Lettera inchiusa.* *In lettera potrebbesi sempre Inclusa.* [illegible] *Lett.* 2. 9. [illegible] La [illegible] inchiusa [illegible] lo stesso. [illegible] *Lett.* [illegible] 23. [illegible] inchiusa per la quale. [illegible] 27. [illegible] 17. [illegible] che la inchiusa al [illegible]

† **INCHIUSIONE.** S. f. *Lo inchiudere.* [illegible] *Varch. Stor.* 10. 9. *Fanf.* Aveva mandato Bartolommeo Cavalcanti alla Corte [illegible] che vedesse di ritirar quello che [illegible] all'inchiusione o alla esclusione de' [illegible] e sperasse.

INCHIUSO. *Part. pass. e Agg.* Da INCHIUDERE. [illegible] D. 3. 30. Parendo [illegible] 81. [illegible] il quale [illegible] inchiusa.

2. [illegible] *Alleg.* 218. (C) [illegible]

† **INCHIUSURA.** S. f. [illegible] *Tesorid.* [illegible] 2. [illegible] Arena Mostrare [illegible]

† INC[illegible] [Camp.] *In Fior. S. Franc.* [illegible] e rose in una cellazza [illegible] zione. *Aquil.* III. 52. [T.] [illegible] *D.* 2. [illegible] per Di li. Illinc, *ma più propriam., giacchè l'Hic qui si confonde con l'Hinc.*

INCIALDARE. V. a. *Involgere nella cialda.* *Non* [illegible] *cap.* 22. [illegible] bocconcini a [illegible]

2. [illegible] *pass. Farsi cialda.* [illegible] *Son.* [illegible]

3. [illegible] *fig.* *Incamiciarsi di bianca veste.* [illegible] *Sat.* 4. (C) Chi detto avrebbe, il garzoncin [illegible] S'inciaderà di cotta?

† **INCIAMBERLARE.** V. a. *Ciamberlare.* (*Fanf.*)

2. [illegible] (*Fanf.*)

† **INCIAMBERLATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INCIAMBERLARE. [illegible] *Pist.* (M.) [illegible] nè camere inciamberlate, anzi giac[illegible]

INCIAMPAMENTO. S. m. *Inciampo.* (*Fanf.*) *Non com.*

2. *E per met. Ostacolo a progredir nel bene.* (*Fanf.*)

INCIAMPARE. V. n. ass. *Porre il piede in fallo, o Percuoterlo in alcuna cosa,* [illegible] *Tosc.* (*Mt.*) *Inciampare* dal lat. [illegible], secondo Isidoro. [T.] *Rammenta anche* [illegible] Zampa, e Incappare, e Incespicare. [illegible] *Lucil.* Cippos collisere, *Dar dentro ne' [illegible]* — *Mor. S. Greg.* (C) La via della fede [illegible] alla patria celestiale, ma non [illegible] e cade nel cammino. [illegible] La [illegible] dell'anima, come quel del corpo [illegible] da guidare o dirizzare, e non da [illegible] e cadere.

[T.] *Prov. Tosc.* 278. [illegible] spesso inciampa nell'ombra. *E ivi.* Chi [illegible] nelle serpi, ha paura delle lucertole.

[T.] *Prov. Tosc.* 112. Chi cammina inciampa. *E* 340. Cavallo che inciampa e non cade, [illegible] segnate. *E così gli uomini.*)

2. *Fig. Introd. Virt.* (C) Tenta in fine le persone nell'opere della fede, se egli le potesse fare inciampare.

3. [illegible] *Di chi non legge o non pronunzia* [illegible] inciampa più del solito. [T.] [illegible]

4. [illegible] Inciampare in uno. *Incontrarsi in lui.* *Fortig. Ricciard.* 21. 68. [illegible] Il cacciator se in lui per sorte inciampa, [illegible] obliando la natia paura, Nulla ode, nulla vede e nulla cura.

E N. pass. (*Tom.*) Inciamparsi [illegible] Mi sono inciampato in un [illegible]

5. [illegible] *prov.* [T.] [illegible] inciampa. [illegible]

6. *Fig.* [illegible] Inciampare in una cosa. [illegible] *Lez.* [illegible] 12. [illegible] non [illegible] se non li [illegible] opposto, tu [illegible] hai [illegible]

7. [illegible] *Term. degli* [illegible] *Tramontare.* [illegible] *Sat.* 7. [illegible] inciampa, [illegible] *Sat.* [illegible] 199. [illegible] inciampa, cioè Tramonta poco dopo mezzodì.

8. *Dicesi in proverbio* **Inciampare nelle cialde**, o sim. Varch. Ercol. 37. (C) Quando alcuno fa o dice alcuna cosa sciocca o biasimevole, e da non doversi per [illegible] e tardità, o piuttosto [illegible] sua, riuscire, se gli dice in Firenze: tu armeggi, tu non vedresti un bufolo nella neve, tu [illegible], tu inciamperesti nelle cialde ovvero cialdoni, o ne' ragnateli, o in un fil di paglia. (*Quest'ultimo modo soltanto è dell'uso vivo.*)

9. **Inciampar nelle cialde, ne' ragnateli**, e sim., *si dice altresì di vecchio, che mal si regge sulle gambe.* Cecch. Stiav. 1. 5. (M.) [illegible] Nast. Io n'ho bisogno, ch'io inciampo ne' ragnateli.

INCIAMPATA. *S. f. Nella frase* **Dare** *o* **Fare un'inciampata**, *per Cadere.* (Fanf.) *Non com.*

INCIAMPATELLA. *S. f. Dim. d'*INCIAMPATA. (Fanf.) *Non com.*

2. *Fig.* **Fare un'inciampatella**. *Fare una lieve ricaduta.* (Fanf.) Car. Lett. ined. 2. 167. (Gh.) S. Croce ha fatto ancora una inciampatella, che nel medesimo tempo ha preso un poco di puntura, della quale avvedendosi a buon'ora, s'ha cavato sangue, ed è libero.

INCIAMPATO. [T.] *Part. pass.* d'INCIAMPARE.

INCIAMPICARE. [T.] *V. n. ass. Leggermente inciampare, ma più d'una volta. (Il Vocabol. Cater. p. 95. lin. 23, dice ch'è del dial. sen.)* (Gh.) [T.] Inciampica *anco chi mal si regge, perchè, andando, pare che trovi o tema intoppi.*

INCIAMPO. *S. m. Lo inciampare.* Segner. Mann. Genn. 14. 2. (M.) La varietà degl'inciampi, degl'intoppi e de' lacci. *Franc. Sacch. Rim. Ant. Pucc.* 48. (C) Perchè fortuna ti desse lo inciampo. *E altrove:* E [illegible] inciampo. *Bern. Orl.* 2. 2. 58. Benchè meglio gli fora esser digiuno Di così duro pasto e strano inciampo. *Buon. Fier.* (Mt.) Schivar l'inciampo delle strade rotte e de' selciati sconci.

[T.] Erbe che nel campo fanno inciampo all'aratro.

2. *Per met. Difficoltà, Pericolo.* [G.M.] Dare inciampo. [T.] Mettere inciampi. [G.M.] *Di chi non conosce o non cura le difficoltà:* Non trova, Non vede inciampi in nulla.

[G.M.] *Nota modo.* Volevo andare a fare una visita, ma ho trovato l'inciampo del sig. Pietro, che mi ha fatto far tardi (*cioè, ho inciampato nel sig. Pietro, e ho fatto tardi*).

3. [Val.] **Male inciampo**. *Ruina, Sciagura. Pucc. Centil.* 19. 98. Niuno di lor campò di malo inciampo.

4. *Trasl.* [T.] Pietra d'inciampo. *Ostacolo o Ritardo di cosa o di pers. Trasl. sim.* Pietra di scandalo; *ma questo è più grave, e sempre in senso mor.* = *Magal. Lett.* (Mt.) Supposta la materia ingenerabile e incorruttibile, ci l'ha concepita in un modo così simile alla natura divina, che... questo suo concetto ha servito di pietra d'inciampo per far precipitare alcuni in quest'eresia.

INCIAMPONE. *S. m. Accr.* d'INCIAMPO. [Cam.] *Giust. Pros. p.* 360. *Illustr.* Stiamo coi piedi piantati in terra e cogli occhi orizzontali come ci ha posti la natura: alziamoli in su, ma non ci si tengano tanto fissi da dare degl'inciamponi sulla via che dobbiamo percorrere.

[G.M.] *Dell'inciampare in un altro.* Gli ha dato un inciampone così forte, che l'ha avuto a gettare in terra.

† **INCIBREARE.** *V. a. Voce scherzevole. Conciare a modo di cibreo.* (Mt.)

† **INCIBREATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INCIBREARE. *Bellin. Lucul.* (Mt.) Incibreato e rigonfio di emulsioni di semi, di mondi, e di midollami d'idee. (*Qui per simil.*)

INCICCIARE. *V. a.* [Mor.] *Fam. Tagliar con ferro leggermente la carne.* Il barbiere nel farmi la barba mi ha incicciato. *Anche* Incicciarsi. — Nel tagliare il pane con un coltello da rota ci ho avuto poca cura e mi sono incicciato.

2. [illegible] *Fig.* [illegible] *nel viso.* [Val.] *Fortig. Capit.* 1. 1. E poi s' [illegible] qual che salciccia [illegible] le punge e inciccia. [illegible] *trasl.* d'INCICCIARE.

3. [G.M.] [illegible] — [illegible]

INCICCIATO. [G.M.] *Part. pass. e Agg.* D'INCICCIARE.

INCIDENTALE. [T.] *Agg.* Da INCIDENTE. *Può cadere nel ling. scientif. Nel com. è troppo grave.*

INCIDENTALMENTE. [T.] *Avv.* Da INCIDENTALE. *Se trattasi di discorso, meglio* Incidentemente. *Quest'altro potrebbe concernere avvenimenti. Ma non mancano modi migliori.*

INCIDENTE. *Part. pres. cavato dal v. lat. aureo* Incidere. *Che cade sopra un'altra cosa.* (Gh.) *Gal. Sist.* 66. (C) Dovendo i raggi reflessi partirsi ad angoli eguali a quelli de' raggi incidenti.

2. *Per Digressivo, Introdutto per incidenza. Ott. Commen. Dant.* 1. 25. (Gh.) E solve alcuna incidente quistione.

(Rosm.) Le proposizioni composte apertamente sono le copulative, le disgiuntive, le condizionali, le causali, le incidenti.

3. (Med.) *Aggiunto di rimedio. Cocch.* (Mt.) Colliquazione o soverchia sierosità del sangue reso acre dai sali alcalici acri e incidenti.

INCIDENTE. *S. m. Evento, o Particolarità di qualche evento.* (Fanf.)

2. [Camp.] *Per Avvenimento secondario, ecc. Comp. ant. Test. Prol.* Presi questa fatica di translatare lo vecchio e nuovo Testamento istoria mente .. seguitando el venerabile uomo Petro istoriografo, con li incidenti che occorsero in li tempi in somma.

3. *Vale anche Episodio, ed Una particolare azione unita o connessa coll'azion principale e dipendente da essa.* (Fanf.)

INCIDENTEMENTE. *Avv.* Da INCIDENTE. *Per incidenza. Com. Par.* 15. (C) Incidentemente tocca delli mutamenti degli Stati vecchi. *But. pr.* Non è per cagion dell'opera, che abbia richiesto questo modo di trattare, ma incidentemente per alcuna materia occorrente. *Borgh. Orig. Fir.* 167. Per dichiarare incidentemente l'origine di questo uomo. *Red. Oss. an.* 40. Ma stimo che non sia forse per dispiacere, giacchè ho mentovati incidentemente i lumaconi ignudi, se darò di essi qualche leggier notizia. [T.] [illegible] *St. Sien.* 1. Per quanto incidentemente da Livio si può trarre.

2. *A caso.* (Fanf.)

INCIDENZA. *S. f. Digressione. È in Giul. Vit.* — *G. V.* 4. 9. *tit.* (C) Incidenza raccontando chi furo i nobili antichi della città di Firenze nel quartiere di Porta del Duomo. *E* 8. 53. 1. Lasceremo alquanto de' fatti nostri di Firenze, e d'Italia, e faremo incidenza per contare grandi e maravigliose novitadi. *Borgh. Vesc. Fior.* 444. Mi si perdonin, di grazia, queste digressioni, o, come le chiamavano i nostri, incidenze.

2. **Fare incidenza**, *per Far parola, Narrare incidentemente alcuna cosa. Stor. Semif.* (Mt.) Tramò una tradigione,.. della che ne faremo incidenza.

3. [Cors.] **Articoli d'incidenza** *chiamansi in una causa gli Articoli accessorii alla quistione principale. Pallav. Stor. Conc.* 12. 4. 3. La legge imperiale nega l'appello dalle sentenze interlocutorie, cioè profferite in articoli d'incidenza.

4. (Fis.) [Gov.] *Il cadere o il giugnere di una cosa sopra o contro di un'altra, mentre l'azione si va compiendo, e però chiaman linea d'incidenza della luce sopra di un corpo quella che batte come per incontrare. Angolo d'incidenza dicesi quello che la direzione della cosa (luce, calore, suono, ecc.) incidente fa colla retta normale alla superficie su cui essa arriva, nel punto dove la incontra.* Piano d'incidenza *è quello che contiene la linea d'incidenza e la normale alla superficie.*

Viv. Disc. Arn. 60. (C) La quale coll'alterne incidenze e riflessioni delle battute e ribattute dell'acqua fa creare tutte l'altre di sotto. *Gal. Sist.* 66. I raggi incidenti sopra una tal superficie truovano da riflettersi ad angoli eguali a quelli dell'incidenza verso tutte le parti.

5. **Per incidenza**, *post. avverb. vale Incidentemente. Galat.* 83. (C) Le quali cose son dette da noi in questo luogo più per incidenza, che perchè l'ordine, che noi pigliammo da principio, lo richiegga. *Segner. Risp. Quiet.* 72. (M.) Ma siccome io portai quel detto del santo per incidenza, così non vi badai più che tanto. *Magal. Lett.* (Mt.) E queste sia detto di passaggio, e come per incidenza. *Dat. Lett.* 1[illegible]. (Man.) Quelle (*etimologie*) che vi si erano poste per incidenza. [T.] Toccare per incidenza.

INCIDERE. *V. a. Tagliare, Mozzare. Aureo lat. Petr. canz.* 4. (C) Posciachè mia fortuna e forza altrui M'ebbe sospinto, e tutti incisi i nervi Di libertate. (*Qui trasl.*) [Val.] *Fortig. Ricciard.* 10. 99. Con la sua spada si [illegible] e cruda Gli percuote la trave e [illegible].

2. *Fig. Per Recidere, Attraversare. Dant. Inf.* 7. (C) Noi ricidemmo il cerchio all'altra riva Sovra una fonte che bolle, e riversa Per un fossato, che da lei deriva. *But. ivi:* Noi incidemmo .., cioè attraversammo all'altra riva.

3. *Per Intagliare, Scolpire. Dant. Purg.* 12. (C) E colle dita della destra scempie Trovai pur sei le lettere che 'ncise Quel delle chiavi a me sopra le tempie. [T.] *Col Di. Ar. Fur.* 26. 37. La pietra fosse incisa Dei nomi lor. — Incidere a caratteri d'oro (*di memorie care e donne*).

4. *Trasl.* [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 26. 20. Massimamente badate a ciò, quando discorrete co' vostri figliuoli teneri, nei quali imprimete e incidete altamente le vostre massime, che le ritengono in capo sino alla morte.

5. (Med.) *Dividere, Sciogliere, e dicesi de' sughi dello stomaco, o delle medicine che operano sopra gli alimenti, e le flemme grosse e viscose. Non com. Red. Lett. fam.* 3. 204. (M.) L'ossimele è medicamento che incide i grossi umori. *E altrove:* Agro di limone che sarebbe valevole ad incidere le materie pituitose più crasse.

6. (Chir.) (*Tom.*) Un chirurgo incide la vena, un tumore.

† **INCIDERE.** *V. n. Fare incidenza, Digressione. Aureo lat. G. V.* 4. 7. 1. (C) Come innanzi, incidendo in storie di Arrigo terzo, faremo menzione. *E* 10. 19. 2. Lasceremo alquanto di lui, incidendo lo suo avvento, per dire. .

† **INCIELARE.** [T.] *V. a. Collocare in cielo, nella beatitudine celestiale. Sull'anal. d'Imparadisare. D.* 3. 3. (C) Perfetta vita ed alto merto inciela Donna più su (*Santa Chiara*). *Buti:* Inciela, cioè in cielo alloga.

† **INCIELATO** e † **INCELATO.** [T.] *Part. pass.* d'INCIELARE. *Menz. Op.* 3. 121. (Gh.) Lassuso incelati, Laggiù 'nabissati, Giove e Plutone .. Parmi di scernere Uscir dal Tartaro, Calar dall'etere Incatenati.

† **INCIFERARE.** [T.] *V. a.* V. INCIFERATO.

† **INCIFERATO.** [T.] *Più Agg. che Part. pass. Fatto in cifera. Buon. Fier.* 1. 1. 4. (C) Ciò che si dice, o fa, non pur si scrive, È tutto quanto inciferato. [T.] *Non sarebbe che di cel.* Segretarii che inciferano e deciferano i segreti de' signori del mondo e i destini de' popoli.

INCIGLIARE. *V. a.* (Agr.) *Dare la seconda lavoratura al terreno, Passar l'aratro sopra le coste o i lati della porca dove è stata la sementa dell'altr'anno.* (Fanf.) *Magaz. Coltiv. tos.* 48. (Gh.) D'agosto si segue di battere il grano, e si segue anco di rilavorare, incigliare e drizzar le terre, secondo l'uso del paese.

(Agr.) [Lamb.] *Tritare la paglia per le coperte de' pagliai, o le manne battute sull'aja.*

2. [Lamb.] *Metaf. Rendere malconce le persone con battiture o con altri modi, come:* La cavalleria saltando addosso alla fanteria, figuriamoci come li avrà incigliati. *Vien forse da* [illegible] *aureo lat.*, *Fossa, e* Incilare, *usato da Palladio per* [illegible] *le fosse nelle vigne.* — *Forcellini, Voc.*

INCIGLIATO. *Part. pass. e Agg.* Da INCIGLIARE. (Agr.)

2. [Lamb.] *Nel senso del § 2 di* Incigliare.

INCIGNARE. *V. a.* [A. Con.] *Mettersi per la prima volta un vestito. Cominciare a bere, d'una botte o d'altro vaso pieno. Cominciare a assaggiare un pane, una forma di cacio, onde* Pane, Prosciutto incignato. *Agost. tratt.* 84. *in Jo. scrive* Encaeniare *da* καινός, *Nuovo; e attesta che usavasi per Rinnovare un vestito.* Encaenia, *Festa per la dedicazione del tempio.* — Si quis enim nova tunica induatur, encaeniare dicitur. — *È del Sen. e del Nap.* — *Lomb.* Inizare, *Cominciare. Spagn.* Decentar, Encentar. *Ven.* Nezzar, *che rammenta il gr.* νέος. *Fior.* Rinnovare.

INCIGNATO. *Part. pass.* d'INCIGNARE. (V.)

† **INCIGNERE.** V. INCINGERE.

INCILE. *S. m.* (Idraul.) *Quella incisione che si fa nel sasso o nel terreno allorchè vuol farsi uno scavo per cagione del condurre acqua.* (Fanf.) *Aureo lat. Alber. L. B. Archit.* 381. (Gh.) [G.M.] L'incile del canale.

† **INCIMARE.** *V. a. Esaltare, Porre in cima.* (Fanf.) *Zenon. Piet. font. p.* XLV. *lin.* 1. (Gh.) Dico del Garbo maestro Tomaso, La cui virtute sì alto l'incima, Che non so più che t'è a ciò rimaso.

INCIMICITO. [T.] *Agg. Pieno di cimici.* [T.] Letto, o sim.

INCIMURRIRE. *V. n. ass. T. veter. Dicesi de' cavalli e de' cani, che pigliano l'infermità del cimurro.* (Fanf.) *V. anche il Part.*

INCIMURRITO. [T.] *Part. pass. d'*INCIMURRIRE, *e come Agg. Non solam.* Cavallo, *ma fam. di* [illegible] *Uomo con raffreddore di testa.*

INCINCIGNARE. [G.M.] *V. a. e N. pass. Dicesi comunem. in Fir. di drappi, di vestiti, per Piegarli malamente comprimendoli. È più di Sgualcire, e più com. di* Accinciguare. S'incincigna un fazzoletto da collo, un cappellino inamidato, un abito di mussolino, avvoltandolo, ripiegandolo sgarbatamente. *A sgualcire ci vuol meno, basta una piega fuor di posto, perchè un drappo possa dirsi sgualcito. È dell'uso anco* Rincincignare *(V.).*

INCINCIGNATO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* INCINCIGNARE. Vestito incincignato.

INCINCISCHIARE. *V. a. Ornare di cincischi.* (Fanf.) *V. anche* INCISCHIARE.

INCINCISCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCINCISCHIARE. (Fanf.)

† **INCINERÀBILE.** *Agg. com.* [Camp.] *Atto a ridursi in cenere.* Serm. 25. Dalle cose dette conchiudemo, che non fu incinerabile nè corruttibile lo corpo di Cristo.

† **INCINERARE.** *V. n. pass.* [Camp.] *Ridursi in cenere. È in Sest. Placit.* — Serm. 25. Tutti i corpi si incinereranno, eccetto lo corpo di Cristo e della gloriosa Madre. *E* 28. O che fossesi incinerato e fatto polvere, o risoluto nelli umori... *E* 44. Dal quale debito la Vergine santificata fu esente, e però il suo corpo non si dovè incinerare. *V. anco* INCENERARE *e* [illegible]

† **INCINERATO.** *Part. pass. di* INCINERARE. [Camp.] *Ridotto in cenere. V.* INCINERARE.

INCINERAZIONE. *S. f.* (Agr.) *Governo di cenere derivata dall'abbruciamento, sul campo che si vuol governare, di paglia, stoppie, ecc.* (Fanf.) Incineratorium, *Cass.* — *Più conforme al lat. sarebbe* Incenerazione, *che però non è dell'uso.* Lastr. Agric. 1. 97. (Gh.) Vi è l'incinerazione, chiamata così dagli scrittori, che è un governo di cenere derivata dall'abbruciamento su 'l luogo delle paglie, stoppie, erbe e legni o portati d'altronde o ivi prodotti, che giova molto alla fertilità dei terreni.

[Bor.] *Quando le paglie, stoppie, e simili cose sono prodotte dal terreno stesso ove si fa la loro* incinerazione, *questa operazione ha propriamente nome di* Addebbiamento *o* Debbio.

2. [Camp.] † *Il ridursi in cenere de' corpi morti.* Serm. 25. Il fomite di quella concupiscenza e radice della malizia nella carne induce lo debito della sua incinerazione. *E più sotto:* Usasi questo vocabolo [illegible] quando li corpi si abbruciavano. *E* 44. Lo debito della incinerazione corrisponde al fomite o concupiscenza, dal quale debito la Vergine santificata fu esente.

† **INCINFRIGNARE.** *V. a. Ridurre alla peggio.* (Fanf.) Panan. Poet. teat. 2. 18. (Gh.) [illegible] calze, tutte [illegible], Ma l'ingegno vien su [illegible] al riparo. Se l'[illegible] con que' puntelli E inzeppa [illegible]

† **INCINGERE** *e per metat.* † **INCIGNERE.** *V. a. Circondare, Recingere, Attorniare, Accerchiare.* (Gh.) *Aureo lat.*

2. † *Fig.* Mens. Op. 1. 263. (Gh.) Ma di qual cingesi Ferrigna pietra Questo mio cor perverso? Di quale incingesi Rigor che impetra Sì che pianto non versa?

3. † *N. ass. e pass. Concepire, Ingravidare.* (Fanf.) Dep. Decam. 101. (C) Incignere è a noi il medesimo che ingravidare, e incinta vale gravida, o sia questa voce [illegible], come vogliono, o dal Latino, che chiama le pecore vicine al parto *incientes*, come alcuni credono. [illegible] Quando venne a [illegible], forse quattordici anni [illegible] se non questa volta [illegible] La reina Eccuba, quando incinse di Paris, si sognò...

4. † Dant. Inf. 8. (C) Benedetta colei che in te s'incinse.

† **INCINGHIARE.** *V. a. Cinghiare.* (Mt.)

2. † *Prov.* Egli ha incinghiata la mula. *Motto molto usato fra* [illegible] *quando* [illegible] *e che* [illegible] *ha buono in mano.* Serd. Prov. (Mt.)

† **INCINQUARE.** *V. n. pass. Raddoppiarsi cinque volte.* (Fanf.)

2. [Camp.] † *Per Durare lungamente, posto il tempo determinato per l'indeterminato.* D. 3. 9. E pria che muoja questo centesimo anno ancor s'incinqua. (*Non s'intenda alla lettera* Durerà cinque secoli, *ma* Durerà lungo tempo.)

3. † Incinquare un Magistrato, *per Renderlo duraturo cinque anni, il disse* Tac. Dav. Ann. 2. 40. (C) [illegible] incinquerebbonsi i magistrati.

INCINTA. *Part. pass. d'*INCINGERE. *Agg. Di donna gravida. V.* [illegible] § 3. [illegible] *Pecore vicine alla figliatura.* Plin. Incientes. — [illegible] Liv. M. (C) Perocchè egli non sapea che la sua [illegible] fosse incinta, [illegible] fece testamento. M. Aldobr. P. N. 27. Uomini che si levino di malattie, e femmina incinta, e uomo [illegible] non si debbono tòrre sangue. *E appresso:* La femmina incinta quando [illegible] G. V. 1. 24. 1. La madre rimase incinta di lui, morto il padre. [illegible] del suo santo governo incinta si trovò [illegible] Bur. Post. 131. [illegible] donne gravide, quando hanno le doglie, [illegible] le gravide generalmente. Non [illegible] il maestro Aldobrandino, perciocchè femmina incinta, quando allatta, uccide il fanciullo.

3. [T.] Incinta, *col Di, del tempo.* — Incinta di tre mesi.

[T.] *A modo di Sost.* Vang. Guai alle incinte e che allattano in quei dì.

4. [illegible] *Nota costrutto coll'In.* Ant. Com. Dant. [illegible] 2. 188. [illegible]

† **INCINTO.** [T.] *Part. pass. d'*INCINGERE, *V.*, § 1 e 2.

† **IN CIÒ.** *Post. avverb. vale Allora.* Fr. Sur ce. *Più com.* In quella, In questa, In questo. Car. En. 7. 215. (M.) In ciò repente nacque Tra le squadre trojane un lieto grido, Ch'era già il tempo di fondar venuto Le desiate mura. Fav. Esop. 118. E in ciò venendo il figliuolo della ranocchia, disse:...

† **INCIOCCAMENTO.** *S. m. L'atto e L'effetto dell'Incioccare.* (Fanf.) Car. Long. Sof. 49. (M.) Udivano incioccamenti di arme, investimenti di navi, rammarichi di cadenti...

† **INCIOCCARE.** *V. a. Batter cosa dura in cosa dura, Cozzare. Rammenta il vivo* Schioccare, *che dice altro suono.* Car. En. 12. 1231. (M.) Nè dal feroce Alano È però men atteso e men seguito..., e, come se 'l tenesse, Schiattisce, e i denti morde, e i denti [illegible]

† **IN CIÒ CHE.** *Post. avverb. Perocchè.* Cavalc. Pungil. 201. (M.) [illegible] *degnato di certi balli che alcuni facevano*), ..., disse: Io prego Dio e san Magno che voi non possiate fare altro di qui a uno anno; e così fu, in ciò che [illegible] andarono a ballo ed a canto. Legg. Nat. S. Gio. Batt. 23. E però è detto [illegible] per ragione dell'ufficio, in ciò che pare che facesse [illegible] Angeli. Cavalc. Med. cuor. 200. (Man.) La terza [illegible] la pietà. E [illegible] dono dell'intelletto e della sapienza, in ciò che ci fa conoscere e amare Dio.

INCIPIENTE. *Agg. com. Cominciante, Principiante.* [T.] *Voce della lingua scritta e non di tutti gli stili.* Part. d'Incipio, *aureo lat.*

[T.] Età incipiente.

[T.] Del XV secolo incipiente.

[T.] [illegible] incipiente.

[T.] Civiltà, Società incipiente. (Rosm.) Se si vuole analizzar bene la percezione intellettiva degli enti reali, si troverà bensì che [illegible] ma nessuna positiva cognizione, nessuna percezione d'un ente limitato sussistente. La qual distinzione tra la parte positiva e la parte [illegible] basta [illegible] tutte le apparecchi ragion[illegible]

[illegible] Cont. pag. 235. Ediz. Class. vol. [illegible] (M.) Seneca [illegible] dice [illegible] curato de' [illegible], ciò si deve intendere degli incipienti, e non di quelli, che dopo lo spazio di due anni possono cominciarsi a dire invecchiati.

2. *E in forza di Sost. si dice degli Ascritti o di coloro che cominciano a menar vita devota.* Segner. Mese. (M.) Che ai penitenti [illegible] quanta salmi ed ai proficienti i secondi cinquanta. *E* Mann. Febb. 28. 2. (M.) Ci recano il bene proprio degl'incipienti. *E* Giugn. 1. 4. Passano dallo stato degl'incipienti a quello de' proficienti, e da questo de' proficienti a quello de' perfetti.

INCIPOLLARE. *V. n. ass.* (Agr.) *Pigliar l'apparenza delle cipolle che sono formate di più scorze l'una sopra l'altra; e dicesi di alberi o legnami comechessia ne' quali penetra acqua.* (Fanf.) [illegible] Op. agr. 1. 134. (Gh.) Dentro a queste tagliature debbono per necessità a poco a poco [illegible] le [illegible] e l'acque che calano, e in conseguenza non possono fare [illegible] ben presto, e, come [illegible], incipollare i rami con il fusto.

INCIPOLLATURA. *S. f. T. de' calafati. Spaccatura* [illegible] *di una tavola.* (Fanf.)

INCIPOLLIRE. [...] *V. n. ass. Più com. d'Incipollare.* [illegible]

INCIPOLLITO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* INCIPOLLIRE.

INCIPRIARE. [T.] *V. a. Spargere i capelli, la parrucca, e anche il viso di polvere cipria.*

[T.] *Rifl.* Incipriarsi.

INCIPRIATO. [T.] *Part. pass. d'*INCIPRIARE. *De' capelli, della parrucca, del viso.*

INCIPRIGNIRE. *V. n. ass. e pass. Si dice de' malori che fanno piaga quando tornano al maligno, che anche* [illegible] *Forse* [illegible] *Rame, dal livido colore metallico che le piaghe prendono nel peggiorare.* Fir. As. 16. (C) [illegible] non fosse cagione che la ferita inciprignisse. Red. V. p. 2. 11. Ancorchè le ferite [illegible] inciprignissero [illegible]

[T.] *All.* (Tom.) Il freddo fece inciprignire le piaghe.

2. *Trasl. Fortemente adirarsi, mostrandolo nel viso.* Pataff. 1. (C) Che se [illegible] o stramazzato. Varch. Stor. 8. 204. Per [illegible] riparlo, e farlo, più di quello ch'e' si fosse, inciprignire.

INCIPRIGNITO. *Part. pass. e Agg. Da* INCIPRIGNIRE. (C)

2. *Fig.* [T.] Inciprignito nel male; *Incattivito dagli abiti della malignità.*

3. (Tom.) *Trasl. Affine a* Indispettito, *ma è meno.* Guicc. Stor. (C) Bastante a scancellare dagli animi [illegible] mal disposti e inciprigniti la memoria delle offese. Salvin. Pros. Tosc. 1. 175. (M.) Son critico per questa materia ruvido, inciprignito, imperterrito, amaro, inesorabile. Stor. Semif. 30. (Mt.) Inciprignito lo Consolo per la gente e tempo perso, ..

IN CIRCA, e INCIRCA. *Post. avverb.* Circa, *aureo lat.*: Incircam, *altri non ben legge in Varr.* Ricett. Fior. 117. (C) Dassegli [illegible] o pozione, di peso di dramme due l'uno incirca. V. CIRCA.

2. [Camp.] *Per D'attorno, Intorno, In presso, ecc.* Ces. Com. Avere un gran numero di gente e incirca a sè continuamente ritenerne (*circum se habere*).

3. (Tom.) A un incirca, *A un dipresso.*

INCIRCONCISO. [T.] *Agg. Non circonciso* (V.). *Così denotavano gli Ebrei que' d'altre genti e d'altra fede. È in Tert. e Prud.* [illegible] Esp. Salm. 152. (C) Che sarà dato all'uomo che percuoterà e vincerà questo incirconciso gigante? [illegible] Sol. 3.

Come Sost. [T.] Volg. Jud. Cadrò nelle mani degli incirconcisi. [Camp.] Comp. Ant. Test. Non sono delle giovani fra la nostra gente così belle come [illegible] solo dell'incirconciso. Segner. Pred. [illegible] incirconcisi [illegible] imbarcarsi nelle calamità d'Israele.

2. *Fig. Immortificato.* [T.] Volg. [illegible] Incirconciso e immondo di labbra. — D'orecchio. Volg. Att. [illegible] Cuore.

† **INCIRCONSCRITTIBILE.** [T.] V. INCIRCOSCRITTIBILE.

† **INCIRCONSCRITTO.** [T.] V. INCIRCOSCRITTO.

INCIRCOSCRITTIBILE *e* † **INCIRCONSCRITTIBILE.** [T.] *Agg. Che non si può circoscrivere. Nel* [illegible] [T.] [illegible] incirconscrittibile. [Camp.] Serm. 28. [illegible] è possibile che Dio [illegible] possa avere destra locale? — Cavalc. Esp. Simb. 1. 229. (C) Dio vivo, .. incirconscrittibile e interminabile.

INCIRCOSCRITTO *e* † **INCIRCONSCRITTO** *e* † **INCIRCUNSCRITTO.** [T.] *Agg. Non circoscritto. V.* [illegible] Incircumscriptus, *in Prud. e in Greg.* — *Più com. nel fig.* [Camp.] Fr. Giord. Tratt. E questi nomi negativi [illegible]: Immortale, Invisibile, Increato, [illegible], incircunscritto, immenso, inseparabile. [illegible] Mor. S. Greg. 2. 4. (C) Dio, il quale è spirato sommo e incircoscritto. *F. Oncl.* Vedere quel lume incircoscritto. *F. Mor.* Verità incircoscritta. [T.] Libertà incircoscritta da tempo.

2. *Nel senso mor., il più com. e Infinito eoquasi. Più opportuno cadrebbe negli usi seg.* [illegible] l'umano incircoscritto della intelligenza, l'una universale dell'essere. [T.] Idee incircoscritte *potrebbe dire una specie d'idee indeterminate, quelle a cui manca la precisa limitazione che alla loro natura richiederebbesi. Incircoscritte le troppo generiche; ma potrebbero essere indeterminate anco che non generiche.*

Nelle cose pratiche. [T.] Licenza incircoscritta, *quando il circoscriverla, il prescriverle certi limiti sarebbe, e pare, conveniente.*

3. *In senso non accettabile a noi. March. Lucr.* 1. 59. (C) [illegible] incircoscritto il mondo, *ma anco di figura o di spazio mater., nel senso più pr.,* [illegible] possit consistere [illegible] *Altrove il lat. ha* [illegible], *nel senso che Lucr. poteva e voleva prenderlo.*

4. *In tutti i sensi nat., anche con partic.* [T.] Incircoscritto da termini.

INCIRCOSCRIZIONE. [T.] *S. f. Non l'azione, ma la qualità di non essere circoscritto; giacchè in dessa* [illegible] *ha talvolta questi usi.* [illegible] *è, non l'atto, ma il pregio.* [T.] *Har.* È tutto in ogni punto per la incircoscrizione della natura sua [illegible] diviso. — *Sarebbe difficile a pronunziare* Incircoscrittibilità.

INCIRCOSPETTO. *Agg. Poco cauto, Non circospetto. Fanf.* Non com.

† **INCIRCUMSCRITTO.** [T.] *Incircoscritto (V.).*

† **INCISCHIARE.** *V. a. Cincischiare (V.), Tagliuzzare. Petr. Son.* 62. (C) Nè m'apre il cuor, perchè di fuor l'incischi Con sue saette. *Lod. Mart. Egl.* 4. Già non ti chieggio, o Iris, che 'l cuor m'incischi Co' velenosi strai. (*Questi due esempi allegoric.*) V. anche INCINCISCHIARE.

† **INCISCHIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INCISCHIARE. *Car. En.* 6. 734. (*M.*) Avea le man, gli orecchi, il naso, il volto Lacerato, incischiato, e mozzo tutto.

† **INCISCRANNATO.** *Agg. Sedente in ciscranna. Allegr.* 17. (*M.*) Quel Memo infingardo e miscredente, Il quale inciscrannato sempremai si stava su nel [illegible] tempo antico.

INCISIONE. *S. f. Taglio. È in Colum., in altro senso. Aureo lat. Ricett. Fior.* 40. (C) È meno da biasimare quella moneta che è fatta per incisione de' rami, che quella che è fatta per incisione de' tronchi. *Her. Ap.* 248. [illegible] questi insetti Incisione per [illegible] [T.] Incisione anulare delle viti. — Incisione negli alberi malati.

2. (Gram.) *Quella figura delle parole per la quale entro di esse si toglie una lettera, o una sillaba, detta più comunemente* Sincope. *Varch. Ercol.* 206. (C) I Latini chiamano grecamente sincopa, cioè incisione, ovvero tagliamento.

3. [B. A.] *Intaglio. Una delle arti liberali, ed è quella dell'incidere in rame o altro metallo, in legno, in pietra, ecc.* [T.] Incisione di medaglie. — Fina incisione.

[Sel.] Incisione all'acqua forte. Incisione eliografica. Incisione litografica. *Maniere d'intagli su metallo o pietra, che si fanno con processi speciali; la prima corrodendo il metallo col acido acetico* [illegible] *la seconda valendosi dei metalli fotografici, la terza su la pietra litografica per avere il disegno in incavo, ecc.*

[illegible] Incisione a taglio libero, alla pittoresca, alla [illegible], *nelle quali non si fa sfoggio nè di meccanismo, nè di regolarità di segni, ma si cerca solamente l'effetto con qualsivoglia mezzo.* — Incisione a mezza tinta, a [illegible], a granito, a fumo, a taglio regolare, all'acquerello, a matita, a bistro.

INCISIVO. *Agg. Che ha virtù e forza d'incidere. Nel senso del § 3 del verbo. — In altro senso* Incisorius, *nel b. lat. Cr.* 4. 47. 2. (C) Il [illegible] è freddo e secco in secondo grado, ed ha virtù penetrativa e incisiva per la sua sostanza, e costrettiva per le sue [illegible]. *Benciv.* [illegible] *Mes.* 46. E la cipolla squilla incisiva, adustiva, alterativa, resolutiva, e tira le materie alle parti di fuori. *Red. Cons.* [illegible] (*Mt.*) Rimedii incisivi, sottigliativi, attenuanti.

2. (Anat.) Denti incisivi, o incisori. V. INCISORE § 3.

[T.] *Anche a modo di Sost.* Gl'incisivi.

INCISO. *Part. pass. e Agg. Da* INCIDERE. *Aureo lat. Tass. Ger.* 8. 85. (*M.*) E rivedendo va le incise travi, Là in macchine contesto orrende e gravi. *Buon. Fier.* 5. *Intr.* 3. L'uom della cela, E 'l Sarda [illegible] e quel che aspetta l'impubere alla [illegible], e tesi ha i lacci, Andarne a schiene rotte, e nervi incisi.

2. *E per simil. Amm. Gir.* 12. 100. (C) Di palma avea, di lauro e d'ulivo Un cerchio in testa dottamente inciso.

3. [T.] Gemme incise. — Inciso in dieci tavole.

4. *Fig. Per Impresso, Scolpito. Tass. Ger.* 3. 22. (*M.*) Quest'è pur quel bel volto, onde tant'ardi, Tuo core, il vero ov'è il suo esempio inciso.

5. *Per Rotto, Lacero. Amm. Gir.* 13. 4. (C) Vede un ve[illegible] entrare Con una cotta bianca rotta e incisa.

INCISO. [T.] *S. m. Frase che ha un senso da sè il qual fa parte più o meno essenziale del senso che nell'intero costrutto.* Incisum, *aureo lat.* [T.] *Cic.* [illegible] *anche di sole parlando. F.* Quando i Greci chiamano Kommata e Kola, non so perchè noi non li possiamo a dire incisi e membri. — Gl'incisi sono più brevi che le membra. — *Segn.* [illegible] [T.] [illegible] Inciso a cui il senso con [illegible] il numero non si compie ad altri, parte del membro d'un periodo. Così quello di Cicerone: Avevo denaro d'avanzo? Eppure era in bisogno. *Anche in sola una voce si fanno incisi.* — *Pallav. Stil.* 30. (*Man.*) E non meno converrà sfuggire [illegible] l'affettazion de' minuti incisi, che trinciano e quasi slombano il sentimento. *Tass. Let. Son. Cas.* 174. *Adrian. Marcell. Demetr. Fal.* 113. (*Gh.*) Dalla testura nasce secchezza, quando troppo spesso sieno gl'incisi, come si scorge negli aforismi: «La vita è breve, l'arte lunga; L'occasione subita; L'esperienza fallace.» [T.] *Ma se come qui un verbo stesso regge le varie locuz., non si può dire che ciascuna di quelle formi un inciso. Sminuzzamento e interrompimento non è. E anche il troppo fuggire gl'incisi è difetto forse più fastidioso.* Periodo con troppi incisi. — Periodi dove gl'incisi sono con bella proporzione [illegible] parti.

2. (Mus.) [Ross.] *La quarta parte d'uno de' soliti periodi d'otto misure, la quale forma da sè sola una piccola frase.*

INCISORE. *Verb. m. di* INCIDERE. *Chi o Che incide. Alcun* [illegible] *in altro senso.*

2. (B. A.) *Colui che incide, che intaglia, Intagliatore.* (*M.*) [T.] Incisore in legno, in pietra, in marmo.

[T.] Incisore di caratteri tipografici.

3. (Anat.) *Agg. di Dente, e dicesi di quelli di prospetto al cui ufficio è d'incidere il cibo. Meglio* Incisivo. *Salvin. F. B.* 2. 4. 11. (*M.*) Così le forchette non sieno forcute, cioè uncinate, ma co' denti incisori a par de' nostri. (*Qui per simil.*)

† **INCISURA.** *S. f. Incisione. È in Plin.* [Camp.] *Bib. Lev.* 21. Non si raderanno [illegible] nè il capo, e nelle loro carni non faceano incisure (*incisuras*).

2. Incisure *si dicono anche Quegl'interrompimenti o come anella che sono nel corpo di alcuni piccoli animali. Red. Ins.* 100. (*M.*) È composto e segnato di [illegible] o incisure, [illegible] *E.* 128. Un bruco verde [illegible] aveva quattordici incisure, o anel.

INCITABILE. [T.] *Agg. Che può essere prontamente incitato a moti di sdegno, o a impeto qual si sia.* [illegible]

INCITAMENTO. *S. m. Da* INCITARE. *Lo incitare. Aureo lat. Amm. Ant.* 21. 4. 1. (C) Lo molto vietamento talora è maggiore incitamento di peccare. *Mor. S. Greg.* La suggestione, ovvero incitamento della carne è quasi come un grido contro alla quiete della mente. *Cavalc. Frutt. Ling. cap.* 34. Niuno è sì grande incitamento a virtù, come la ricordanza delli preteriti peccati. [T.] *Salvin. Salvin. Rag. Cr.* 32. Sarà d'incitamento e di sprone a ripigliare più vigorosamente l'accademica virtuosa carriera.

2. *Ciò che incita, eccita, o provoca. Cocch. Bagn.* (*Mt.*) Nuocono all'ipocondria, e particolarmente l'accrescono, l'evacuazione, e gl'incitamenti spiritosi, se non sieno ben moderati e remoti.

[T.] Incitamento al vomito.

INCITANTE. *Part. pres. di* INCITARE. *Che incita. Segner. Mann. Ottobr.* 11. 2. (*M.*) Nella seconda si trasfigurò da uomo in angelo di luce, incitante al male, ma sotto specie di bene.

INCITARE. *V. a. Spingere altrui a checchessia. Stimolare. Aureo lat. Bocc. g.* 10. *f.* 2. (C) Cose [illegible] a cose meno oneste. *Lab.* 33. Le fiere del luogo a vendicare la sua ingiuria sopra me incitasse. *E* 172. [illegible] al disonesto fuoco, senza cacciarla via. *Cavalc. Med. cuor.* Dalla tribolazione la quale è verga di Dio gli suoi eletti sono incitati e diritti al meglio, e scossi dalla polvere degli affetti mondani. [T.] *Car. En.* X. Qual ha nuove Alla guerra incitata o questi o quelli.

E N. pass. Cavalc. Frutt. Ling. (C) Se l'uomo vuol pregare per aver misericordia de' suoi peccati dee prima incitarsi a pensare la loro gravezza, e provocarsi a pianto.

2. [Camp.] **Incitare in, *per Incitare a.*** *Vit. S. Gir.* 26. Per ritraerlo dallo ben fare si incitò l'animo di uno bellissimo giovine in tanta concupiscenza carnale in questa giovine monaca, che,

3. [Camp.] *Fig., per Dispettare, Spregiare e sim. Bib. Salm.* 73. Di ciò ti ricorda, che il popolo stolto ti rimproveroe, perchè non parve [illegible] vedere i segni, ed incitaroe il tuo nome. *Inimicus improperavit* [illegible] *nomen tuum.* [illegible] ha dispettato il tuo nome, il [illegible]

[T.] *È più del ling. scritto che del parl. Anco nella prosa suolsi porre l'accento sulla seconda.* Tu inciti. Egli incita e incita. *Meglio evitare, però, queste forme.*

INCITATISSIMO. *Agg. Superl. di* INCITATO. *È in Cic. — Varch. Lez.* 291. (C) Questo moto è incitatissimo e veementissimo di tutti gli altri.

INCITATIVO. *Agg. Atto ad incitare. But. Proem.* (C) Crescendo a' conforti incitativi degli amici, e massimamente degli [illegible].

[T.] *Segn. Pr. d.* 8. 418. Socrate ha dannate le armonie rimesse... come incitative all'ebrietà.

INCITATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCITARE. *Lab.* 263. (C) Nè al [illegible] ti posso dire del lezzo [illegible], il quale, quando da caldo e quando da fatica tutta la corporea massa incitata, come [illegible] spira.

2. *E fig. Bocc. Nov.* 98. 28. (C) I vostri rammarichii più dalla furia che da ragione incitati vituperano, mordono e dannano Gisippo. *But. Purg.* 24. 2. Per questo l'autore incitato muove uno dubbio.

[T.] *Vas.* 1. 71. Dalla naturale magnanimità sua incitata e spinta, non cessa di favorire e d'esaltare ogni sorte di virtù. (*Il Vasari a Cosimo.*) — Incitare e sospingere della magnanimità o d'altro buon sentimento *non è proprio, ma* Spingere *e più.* [illegible] *anco a forza,* Incitasi *provocando affetti passionati.*

INCITATORE. *Verb. m. di* INCITARE. *Chi o Che incita.* (*Fanf.*) *È in Front.*

2. *E fig. Bocc. Vit. Dant.* 15. (C) Comechè molti [illegible] essere stato incitatore di questo argomento. [T.] Parole incitatrici.

[T.] *Come agg. Lucches. Pind.* Incitator flagello.

INCITATRICE. *Verb. f. di* INCITATORE. *È in Latt. — But. Purg.* 12. 2. (C) La superbia è radice di tutti li peccati, e incitatrice di tutti li peccati. [Camp.] *Gris. Om.* Ma tu continuamente studii d'amplificare questo peccato, e le femmine incitatrici del pianto raguni.

INCITAZIONE. *S. f. Incitamento. Aureo lat. M. V.* 6. 47. (C) Le cose montarono poi a grande sdegno, e poi a incitazione di grave sdegno e turbazione di guerra.

Gal. Sist. 418. (C) Quando ad un suo moto quieto sopraggiunga mediocre ritardamento e incitazione, le parti di mezzo... inosservabilmente si alzano e si abbassano.

2. *E riferito al vomito. Red. Lett.* 1. 461. (*Man.*) Questa medicina leverà a V. S. le incitazioni che sente al vomito.

INCITRULLIRE. [T.] *V. n. Diventare citrullo. Di pers. Fam. di cel., ma seria molto.* S'incitrullisce non per gli anni, ma, nel verde dell'età, per la molta, piuttosto che per la poca, coltura. — Incitrulliscono galanti, accademici, deputati.

Att. [T.] Educazione fiacca che incitrullisce.

INCITRULLITO. [T.] *Part. pass. d'*INCITRULLIRE; *e come Agg.*

† **INCITTADARSI.** [T.] *V. rifl. Passare dal contado ad abitare in città. V. anche* INURBARSI. *Baldin. Op.* 12. 392. (*Gh.*) Per alcuni rumori s'incittadò il nonno.

INCITTADINARSI. [T.] *V. rifl. Diventar cittadino, di contadino che uno era, non tanto per quel che del soggiorno, quanto per le consuetudini, e in male più tosto che in bene. V. anche* INCITTADARSI *e* INURBARSI. *Salvin. Tanc. Buon.* 4. 1. (C) Niuno si ricorda della condizione passata, e la contadina subito s'incittadina. [T.] *Potrebbesi anche att.; ma non è voce usit.*

INCITTADINATO. [T.] *Part. pass. d'*INCITTADINARE (*V.*); *e come Agg.* Cecch. [illegible] (*Fanf.*) Egli è assai d'avanzo [illegible], Mezzo incittadinato.

INCIUCHIRE. [G.M.] *V. n. ass. Diventar simile al ciuco, nell'ignoranza, nella stupidità. Più com. assai che* Inasinire. *È dell'uso anco* Rinciuchire. Inciuchiscono alle scuole di certi professori che rinnegano Adamo per farci discendere dalle scimmie.

INCIUCHITO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* INCIUCHIRE.

† **INCIUSCHERARE.** *V. a. Avvinazzare.* (Gh.) Rim. [illegible] Sciocco e [illegible], e [illegible] di [illegible].

2. † *N. pass. Empiersi di vino, Quasi Inebriarsi.* (Gh.)

INCIVEARE. *V. a. Mettere in civea, che è una specie di cesta. Ridolf. in Not. Malm. c. 2. st. 89.* (*Gh.*)

INCIVETTIRE e † **INCIVITTIRE.** *V. n. ass. Divenir civetta.* (*Fanf.*) *Fam. di donna.*

2. *Att. Car. Rim.* 99. (*Man.*) Amor de' cigni incivetti' la specie.

3. † [illegible] (*Fanf.*)

4. † [illegible] *che si tolgono dal* [illegible] (*Fanf.*)

INCIVETTITO. *Part. pass. e Agg. Da* INCIVETTIRE.

2. † *Per* [illegible] *Bracc. Bracciol.* [illegible] [illegible] e incivetti [illegible] [illegible] del vostro [illegible].

3. † *E nel senso del § 4 di* INCIVETTIRE. *Menz. Sat.* 1. (*M.*) S'ei rincalzasse un po', donde egli è uso, E potesse al sepolcro dar di cozzo, Vedrebbe il suo presagio incivettito.

INCIVILE. [T.] *Agg. Contrario di* Civile, *ma con più biasimo che la sempl. negaz. Inusitato tra cittadini; segnatam. inteso* Civile *per Degno di uomini* [illegible] *in comune cittadinanza con uguali doveri e diritti.*

2. *Quindi* Incivile *l'uomo che fa atti contrarii alle buone consuetudini sociali. L'idea della consuetudine* [illegible], *o almeno non osservata,* [illegible] *perchè l'Incivile* [illegible], *ha biasimo d'insolente* (da Soleo). — [illegible] *di grossolano, quanto alla* [illegible] *e alla goffaggine; quanto all'oltraggio e all'intenzione, può essere peggio.*

3. [T.] Azione incivile. — Silenzio, Gesto.

A modo di neut. Pallav. Stil. 142. (*Man.*) Si riprende per incivile, che nelle stanze de' gentiluomini [illegible].

4. *Non* [illegible] *a civile,* [illegible] *a Incivilimento* [illegible] [T.] Vivere, come le fiere, vita selvaggia e incivile.

Della pers. [T.] *Aur. Vict.* Animi fieri e incivili. *Eutr.* Uomo salvatico e d'indole incivile. — [illegible] Non [illegible] Nei popoli [illegible] persone incivili.

[illegible] *Fr.* [illegible] quelle che, [illegible] dei [illegible] degli [illegible], ancora incivili, [illegible] alle umane leggi.

5. *Non conforme a equità,* [illegible] *civiltà vera non è senza il senso della proporzionale,* [illegible] *uguaglianza. Quindi* Incivile *ai* [illegible] *quel che a noi Illiberale, Dispotico, nobile significato.* [T.] *Flor.* Manlio parlandosi in modo altero e incivile. *Suet.* Amministrò la pretura in modo piuttosto incivile e violento. *Ulp.* È incivile il volere che l'uomo faccia a forza quel che fare non può. *Cels. giur.* È cosa incivile senza aver considerato l'intero della legge, dietro a sola una parte di quella, dare sentenza.

6. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] *Gel.* [illegible] Uomo; Consuetudine; Leggi, Scienza, Letteratura, Incivilmente incivile.

7. *Fig.* [T.] *Filic. Rim. pag.* 309. Com'aspro [illegible] Tronco selvaggio [illegible] che rami a lu [illegible].

INCIVILIMENTO. [T.] *S. m. Condizione di gente che entra nelle vie della civiltà* [illegible] *più o meno avanzata. Civiltà* [illegible] *§ 4 è piuttosto stato.* [T.] [illegible] è negli animi e nelle consuetudini [illegible] *Il Romagnosi:* L'incivilimento e l'attuale modo d'una cul[illegible] e soddisfacente convivenza. (*Questo def. più pr.* [illegible] *ma Culta* [illegible] *non dice Morale. Convivenza non dice Consorzio, e neanco Società; Culta è meschino e insufficiente.*)

INCIVILIRE. [T.] *V. a. Far diventar civile, o* [illegible] *Comprende dunque le idee e di Civiltà e d'Incivilimento. Bucell. Dial.* 112. (*Man.*) Ma le vittorie [illegible] cui negar puote, che provincie e nazioni [illegible] non spogliassero di barbarie, non addestrassero molte genti, e non dirozzassero e incivilissero i costumi dei po.? (*Dirozzare è il primo grado dell'Incivilire.*)

Incivil. mezzo e dense [illegible] *dal rifl. Salvin. Pros. tosc.* 2. 33. (*Gh.*) Questa gran parte di nuovo mondo che ancora ci riman da scoprire, se verrà, scossa la barbarie, incivilirsi, agli studii bisognerà che si doni.

[T.] *Anco d'una o poche pers. può dirsi che* S'incivilìscono, *che* Sono inciviliti, *si può quindi usare di loro quelle due voci, purchè s'intenda che cominciano a partecipare e partecipano delle qualità buone della civiltà, o ne han le apparenze. In quest'ultimo senso la voce suona ironia e biasimo.*

INCIVILISSIMAMENTE. [T.] *Superl. d'*INCIVILMENTE. [T.] [illegible] incivilissimamente cortese.

INCIVILISSIMO. [T.] *Sup. d'*INCIVILE. [T.] Modi. Uomo incivilissimo.

2. *Nel senso del § 3 d'Incivile.* [T.] Letteratura incivilissima.

3. *Nel senso del § 4. Borgh. Col. Milit.* 451. (*C*) Gli rinfaccia, come cosa incivilissima, ne[illegible] senato. *E in questo e nel senso del § 1.* [T.] Incivilissimo principe.

† **INCIVILITÀ.** [T.] *S. f. Inciviltà* (*V.*). *Car. Lett.* 2. 49. (*Man.*) *V. anche* CIVILITÀ.

INCIVILITO. [T.] *Part. pass. d'*INCIVILIRE: *e come Agg.* [illegible] *Che è giunto a qualche parte o grado di civiltà.* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 2. [illegible] [illegible] di [illegible], [illegible] de [illegible] gente forte, [illegible] ancor [illegible] e incivilita. [T.] [illegible] sempre [illegible] inciviliti sono [illegible], e [illegible] che hanno costumi e [illegible] barbariche [illegible] si dirà Incivilito, Civile, no. [T.] *Di campagnuola venuta a stare in città, se dicesi* Civilizzata, *intendesi Già in via di essere cittadina e addomesticata, non corrotta però.* Incivilita *può suonare altro che lode:* Rincivilita *dice le apparenze della civiltà, dalle quali si mostra più sconveniente la rusticità o la goffaggine.*

INCIVILMENTE. [T.] *Avv. Da* INCIVILE *nel senso dei §§ 1, 2, 3. Salv. Pros. tosc.* 1. 198. (*C*) [illegible] [illegible] è effetto infelice [illegible] abusata letteratura.

2. *Nel senso dei §§ 4 e 5.* [T.] *Ulp.* Ordine [illegible] che testamentaria, le cose incivilmente [illegible].

3. *Com. a sensi varii.* [T.] Incivilmente trattare.

INCIVILTÀ e † **INCIVILITÀ.** [T.] *S. f. Atto e Abito incivile. Non ha dunque tutti i sensi contr. di* Civiltà. [illegible]

Dell'atto. Segner. Pred. Pal. Ap. 2. 16. (*C*) E per verso lui saremmo per tanto scarsi, che non solamente non vorremo sopportare l'incomodo, non solamente non vorremo soffrire un'inciviltà . . ? [T.] Commettere una . . ., delle inciviltà. Molte. — Inciviltà grossolane. Palliate con garbo.

2. *Dell'abito. Anche in senso più grave di quel ch'abbia* Incivile (*V.*). *Car. Lett.* 2. 49. (*C*) La sofisteria e la inciviltà di quest'uomo è venuta a stomaco alla gente. *Borgh. Disc. Scriv. contr.* 12. La superbia, la scortesia, la inciviltà, le quali [illegible] soffocare [illegible], e non lasciar [illegible]. *Segner. Mann. Magg.* 27. 2. Ha da portar [illegible] difetti altrui, [illegible], come sono la malinconia, le [illegible], e per molto più i difetti [illegible], come son le inciviltà, le ingratitudini, l'ira.

3. *In senso aff. ai §§ 4 e 5 d'Incivile, ma più grave, tra tirannesca e selvaggia violenza.* [T.] *Amm.* [illegible] per l'inciviltà del soldato, che [illegible] quello [illegible].

† **INCIVITTIRE.** [illegible] *Se non è lez. err.* *Car.* [illegible] (*M.*)

† **INCLAUSTRARE.** [T.] *V. a. Chiudere in o nel claustro e chiostro.* [illegible] *Lett. lib.* 2. (*Mt.*) [T.] [illegible] Claustritumus, *Custode del chiostro* [illegible] INCLAUSTRARE.

† **INCLAUSTRO.** *S. m. Chiostro.* (*Fanf.*)

INCLEMENTE. [T.] *Agg. Peggio che contr. di* Clemente. *Aureo lat. Bern. Orl.* 2. 1[illegible] (*C*) La regina clemente, [illegible] costui [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Dittatore [illegible]. [F.] *Pindem. Odiss.* 2. 128. L'inclemente Parca.

[illegible] *Fag. Rim.* 3. 12[illegible] Ah inesorabile, inclemente. [T.] [illegible] Critica inclemente.

2. *Più sovente fig. Menz. Lett.* 3. 323. (*Man.*) [illegible] dell'aria che questo inverno è stata in Roma assai inclemente. [T.] Cielo inclemente. — *Segner. Crist. Instr.* 2. 20. 6. (*C*) [illegible] sente il caldo, il freddo e le intemperie della stagione inclemente un gentiluomo di complessione delicata, che non le sente un contadino. V. INCLEMENZA.

INCLEMENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INCLEMENTEMENTE, *è più comportabile* [illegible] *di questo.* Inclementer, *aureo lat.* [T.] Inclementissimamente giudicare; perdonare, per poi vendicarsi.

INCLEMENTISSIMO. [T.] *Sup. di* INCLEMENTE. *È in Macr. — Varch. Stor.* 3. 151. (*Gh.*) *Tass. Dial. Clem.* 3. 143. (*Man.*) Nerone, di clemente principe, negli ultimi anni dell'impero diventò, o almeno si manifestò inclementissimo tiranno. *E Ger.* [illegible]

Tass. Ger. 2. 49. (*C*) Gli danna (*condanna*) inclementissima ragione.

INCLEMENZA. [T.] *S. f. Astr. d'*INCLEMENTE. *Tass. Ger.* 4. 71. (*C*) [illegible] inclemenza [illegible], Perchè il [illegible] soccorso a me si neghi. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] le infermità e la trista [illegible] e la inclemenza della dura morte [illegible].

[T.] *Poeticamente* [illegible] Degl Dei. Stat. Del Fato. *Meglio Virg.* de' primi giorni del mondo. Excipere [illegible] [illegible] terras.

2. *Fig. V.* INCLEMENTE, § 2. *Segner. Crist. Instr.* 3. 19. 17. (*C*) Almeno disponetevi a sopportar volentieri tutto quello che [illegible] [illegible] o [illegible] la inclemenza delle stagioni, o nelle altre tribolazioni [illegible] nello stato vostro. † *Bucell. Sag. Grat. fam.* 23. (*Gh.*) Per l'inclemenza del cielo e per [illegible] [illegible] era l'usata copia da queste fortunate regioni. *Magal. Esequ. Ferdin. II.* 63. [T.] *G. Goss.* De' [illegible] Justitia. Del cielo.

INCLINABILE. *Agg. com. Aff. al lat.* Inclinabilis, *ch'è in Sen. Che può essere inclinato.* [T.] [illegible] *in questo senso* [illegible] *un corpo, possibile a essere* [illegible] *inclinato in uno o in altro verso, potrebbesi dire.* [illegible] *Conc.* 1. (*C*) [illegible] da provvidenza di propria natura impinta, è inclinabile alla sua perfezione. [*Camp.*] *Gris. Om.* Imperocchè li uomini sono inclinabili ad alcuna cosa per natura. *E altrove:* E quando dalle parole di quelli pare essere agevole, [illegible] per questa ragione [illegible] più inclinabili ad eleggere la continenza e la virginità.

INCLINAMENTO. *S. m. Declinamento, Calamento, e dicesi propriamente degli astri.* [illegible] *in due sensi diff.* — *Lib. Astrol.* (*C*) E quello che rimane, si è inclinamento del sole o allargamento della stella dell'agguagliatore del die dalla parte di mezzodie.

2. *Per Propensione. Bemb. Stor.* 11. 155. (*M.*) I Signor Dieci, fatto sopra ciò consiglio, questa [illegible] moderazione del Papa, e inclinamento d'[illegible] alla pace, grandemente lodato aveano nelle risposte loro agli ambasciadori. *Imperf. Prov. D.* 15. *T.* 5. 120. Iddio trae tutto ove e' vuole, ma non adultera il naturale inclinamento alle cose [illegible].

INCLINANTE. *Part. pres. di* INCLINARE. *Che inclina, o Che s'inclina.* (*Gh.*)

2. *Riferito a giorno, mese, anno, significa Vicino a terminare.* [illegible] 5. 27. 2. (*C*) Ne' freddi (*de' sorbi*), inclinante il Marzo, si dispongano.

3. [T.] *Fig.* [illegible] inclinante a [illegible]

[F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 29. Sapore inclinante all'acido.

† **INCLINANTEMENTE.** *Avv. Da* INCLINANTE. *Con inclinazione.* [illegible] *S. Ag. C. D.* 18. 8. [illegible] [illegible] di molte opere, e tanto più inclinante [illegible] Dea.

INCLINARE. *V. a. Inchinare. Aureo lat.* [illegible] *Plut.* (*C*) Comandò che [illegible] per forza fossero [illegible], alli quali [illegible]. *Segn.* [illegible] 26. Imperciocchè [illegible] tutta la [illegible] [illegible].

2. Inclinare le orecchie *vale Stare a sentire.* [illegible] *S. G.* [illegible] (*C*) Inclina e l'orecchie vostre nelle parole della bocca mia.

3. [*Camp.*] *Per Abbassare. Bib. Salm.* 17. Inclinò [illegible] e discese, [illegible] fue sotto i suoi piedi [illegible] *caeli.* (*La egli abbassò i cieli, o Divdotè.*)

4. *Trasl. Per Recare, Indurre, Piegare. Vele. Vit. Comm.* C. 307. Ma [illegible] potevano inchinare alla loro volontà. *Cas. Istr. Caraff.* 4. Dalli quali [illegible] mosso [illegible] sia non solamente per [illegible] animo a quelle [illegible] con cura al voler di Dio, ma... [T.] *Sansov. Conc. Pol.* Quando [illegible] persuadendo il pubblico bene, non si mostra appassionato [illegible] attendere al ben privato [illegible] gli animi degli ascoltanti a tutto quello che vuole.

5. Inclinare alcuno a una cosa, *fig., vale il Dargli attitudine e disposizione. Segr. Fior. Disc.* 3. 9. (*Man.*) Noi non ci possiamo opporre a quello che ci inclina la natura. *Alber. L. B. Archit.* 180. (*Gh.*) Quella ragione che mi aveva inclinato a dare principio all'opera, la medesima mi richiamava e confortava a seguitarla.

6. *Detto dell'influsso supposto de' pianeti che ci rende inchinevoli a questa o a quell'altra cosa. Segni, Arist.* 88. (*Fanf.*) Vogliono (*gli astrologhi*) [illegible] le volte gli influssi celesti inclinarci ai vizii, e a cose nefande. *E appresso più volte.*

7. [Val.] *Render docile. Fortig. Capit.* 2. 1. La lode degli animi è regina, E, benchè falsa, può cotanto in loro, che a suo talento gli muove e gl'inclina.

8. [T.] N. ass. e *fig.* Inclinare a una cosa, *per Propendere, Avere [illegible] e disposizione. Fir. As.* 120. (*C.*) E avvegnachè con esl'uno animo già inclinasse ai dolorosi [illegible] *nel cap.* 26. Io [illegible] alla questa esperienza..., ma inclino a credere che...

9. [T.] *Senso polit. Magal. Lett. fam.* 2. 174. Nè forse l'accesso delle sue forze (*dell'Italia*), in qualunque parte ella avesse inclinato, sarebbe stato [illegible], che non le avesse fatto fare qualche figura in questo mondo.

10. *Per Cedere, Piegare; e parlando di eserciti, Dare indietro, e sim. Machiav. Op.* 7. 279. (*Gh.*) Vennero a una ordinata zuffa, la quale durò mezzo un giorno, senza che niuna delle parti inclinasse.

11. *Si dice anche dell'Incominciare a rompersi, ma è meno di Fendere, e più comunemente si dice* [illegible]. (*C*)

12. *N. pass. Umiliarsi, Piegarsi. Segr. Fior.* [illegible] 363. (*Mt.*) I Fiorentini furono certificati, che quando s'inclinassero a domandare perdono al Papa, che [illegible].

13. [Camp.] *Per [illegible] in atto di devozione, ecc. Vit. S.* [illegible] 25. Incontanente si levàro da sedere, e con somma reverenza a loro s'inclinavano.

14. [Camp.] *Per Propendere, Avere inclinazione, ecc.* [illegible] *G. A.* XXXII. Imperciocchè quasi sempre (*le femmine*) s'inclinano alli più vili.

15. (Geom.) [Gen.] N. ass. *Far angolo non retto. Gal. Sist.* 1. [illegible] linea non cade più a perpendicolo sopra detto piano, ma inclina acuto angolo verso la circonferenza, e quanto acuto...

16. (Astr.) [illegible] *l'Amore e Muoversi de' pianeti verso* [illegible]. *C.*

INCLINATISSIMO. *Agg. Superl. di* INCLINATO.

2. *Fig.* [illegible] *Pred.* [illegible] quel poco [illegible] inclinati al male, [illegible]. [T.] *Vas.* 5. 1. Inclinatissimo all'arte. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 15. 8. Essi (*gli Angeli*) pieni d'intelligenza, essa inclinatissimi alla bontà.

3. *Per Affezionatissimo. A.* [illegible] 2. 1. (*C.*) [illegible] *Bemb. Lett.* (*M.*) Con [illegible] a forza del mio a voi inclinatissimo animo vi prego a mandare innanzi lo inco[illegible].

INCLINATIVO. *Agg. Atto ad inclinare.* (*Fanf.*) *Non com. Prese. l'ha in senso gramm.*

2. (Gram.) Particelle inclinative. *Si dichiarano nel esempio. Ommer. Bergogn.* 1. 136. (*Fanf.*) Si vede [illegible] tre parti [illegible] che da [illegible] chiamano *enclitiche*, cioè *inclinative*, per [illegible] tirano l'accento [illegible], e queste [illegible].

INCLINATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCLINARE. [illegible] *Dec.* (*C.*) [illegible] le inclinate foglie, già quasi passe, rinverdite in [illegible].

2. [T.] *Senso corp. Varch. Lez. Pros. var.* 1. 151. [illegible] inclinata è quella che acquista vicinità al centro [illegible] disegualmente.

Red. [illegible] 1. 157. (*M.*) La caduta... del nostro corpo [illegible] ebbe a causa della posizione piegata [illegible],... [T.] *Vang.* Inclinato il capo, mandò fuori lo spirito.

3. [Comp.] *Per Acclive, Ripido anzi che no, ecc.* *Meram* [illegible] fu venuto per [illegible] via, entro nella casa [illegible] padre [illegible].

4. *Fig. Disposto. Cas. Lett.* 21. (*C.*) Perchè ho ritrovato il Santissimo tanto inclinato e così pieno di paterna affezione verso V. E. *Guicc. Stor. lib.* 6. *pag.* 131. (*M.*) Solamente la Romagna... stava quieta ed inclinata alla devozione del Valentino. [T.] *Vit. S. Anton.* Persone inclinate allo essere accontose. *Car. Lett. fam.* Vivere in un convento... Non per [illegible] speranze che V. S. [illegible] ma perchè [illegible] inclinato così. *March. Nat. Com.* 19. (*Man.*) E perchè [illegible] molto più inclinato a sostenere [illegible] parere del detto [illegible]. *Da.* [illegible] *Lun. VIII* p. 12. (*Gh.*) Provocavano li spettatori, per se stessi al pianto inclinati.

(*Tom.*) Inclinato a fare.

5. [T.] *Anco al bene; e così propenso, che dice un po' più, siccome la pendenza è più dell'inclinazione; proclive, al male quasi sempre.*

6. (Geom.) [Gen.] *Che fa angolo acuto. Gal. Sist.* 3. Il proprio centro e proprio asse non eretto ma inclinato al piano dell'eclittica con inclinazione di gradi ventitrè e mezzo. *E altrove.* È dunque [illegible] asse inclinato poichè i passaggi per lo più appariscono fatti per linee curve. *E* [T.] L'asse intorno al quale si rivolge il sole, non è eretto perpendicolarmente al piano dell'eclittica, ma sopra questo inclinato, come il pur ora osservato passaggio incurvato mi accenna.

[Gen.] *Detto in modo ass. significa* Inclinato all'orizzonte. *E si usa anche in forza di s. f. per* Linea inclinata. *Gal. Sist.* 1. Il cadente si muove più velocemente per la perpendicolare che per la inclinata. *E più innanzi:* Secondo che 'l piano sul quale si [illegible].

7. *Altro fig.* [T.] *Sper. Op.* 3. 346. (*La materia prima è*) da sè in potenza a ogni forma, ed è egualmente da sè a tutte forme inclinata.

INCLINATORE. *Verb. m. di* INCLINARE. *Chi o Che inclina.* (*M.*)

2. *Fig. Segner. Miser.* 94. (*M.*) Il primogenito di un Monarca è dovere che sia preposto dal padre agli affari pubblici qual semplice esecutore del voler paterno...; è dovere (se sia prudente) che vi sia preposto di più quale inclinatore. (*Se non è lez. err.*)

INCLINATORIO. *S. m.* (Fis.) [Gov.] *Strumento che si adopera per misurare l'inclinazione dell'ago calamitato.*

INCLINATURA. (*Tom.*) *S. f. Luogo dove il corpo è inclinato.*

INCLINAZIONE. [T.] *S. f. Atto e Stato e Grado dell'inclinarsi e dell'essere inclinato; ed Effetti.*

Senso corp. [Gov.] *Deviazione dalla linea orizzontale.* [T.] [illegible] *d'un piano, l'angolo che esso fa con un altro piano.* [illegible] *o minore della pendenza* [illegible] *dell'accostamento d'una linea o d'un piano verso altra linea o piano* [illegible] *non si* [illegible] *monti, ne' colli, nelle alture: l'Inclinazione è gen.* [illegible], *non declive. Declive dicesi d'inclinazione naturale e non leggiera: Inclinato, d'inclinazione minore, anche fatta dall'arte. « Ove sia* [illegible] *eguaglianza di direzione, non* [illegible] *telismo: anco la scesa a perpendicolo è una specie d'inclinazione; senonchè forma angoli uguali sul piano a cui scende; onde può darsi Inclinazione retta. Piano inclinato vale Che non fa grande angolo col piano orizzontale. Angolo d'inclinazione non sarebbe pr. se non s'intende effetto dell'inclinazione dell'una sull'altra linea. » Cocch. Bagn. Pisa.* 17. La poca inclinazione del terreno... [illegible] il paese pisano bisognoso dell'arte... — L'inclinazione del terreno agevola lo scorrer dell'acque.

[T.] *Cost. Op.* 1. 174. Sogliono i pittori prendere il raggio illuminante nell'inclinazione di 45 gradi, affinchè restando ombrate le parti che si addentrano, ed illuminate le sporgenti in fuori, le forme de' corpi, rappresentate, si manifestino.

(Fis.) [Gov.] *Dicesi specialmente delle verghe d'acciaio calamitate, che nelle nostre latitudini s'abbassano col polo australe, quando siano mobili nel piano del meridiano magnetico.* L'inclinazione dell'ago magnetico fu scoperta da Roberto Norman inglese, nel 1576.

[Gen.] *Gal. Sist.* 3. Ditemi se voi credete che per qual si sia agitazion della nave e inclinazione dell'albero, maggior inclinazione quanto all'angolo si faccia nella cima all'asima che nella infima. *E altrove.* [illegible] le massime inclinazioni e le massime reclinazioni, le quali son sempre della medesima grandezza. *E* 1. Aver poi [illegible] nel medesimo [illegible] e di là da gli inclinazione di muoversi discendendo verso il centro.

[Gen.] *Gal. Sist.* 1. L'accelerazione del moto si [illegible] quando e' va verso il termine [illegible] Si muova sopra piani [illegible] secondo che la inclinazione sarà minore, al che finalmente la tardità si conduca a esser infinita, che è quando si finisce l'inclinazione e s'arriva al piano orizzontale.

2. *Altro uso della scienza.* [T.] *Obliquità di linea retta o di superficie piana sul piano dell'orizzonte. Angolo che fa coll'eclittica il piano dell'orbita d'un pianeta. — Dell'asse della terra sull'eclittica.* [Gen.] *Gal. Sist.* [illegible] al piano dell'eclittica secondo l'inclinazion dell'asse che lo descrive, che abbiam detto essere gradi ventitrè e mezzo.

Lib. Astrol. (*C.*) E per sapere la inclinazione [illegible] della inclinazione per la inclinazione del suo orizzonte [illegible], che la inclinazione del zenit della capi in lui è eguale alla inclinazione della soprafaccia di quello orizzonte di tua villa. [T.] *Vitruv.* Inclinationes coeli, quae Graeci klimata dicunt.

3. Le inclinazioni degli astri, *cioè la loro postura verso la terra, oltre alle altre cagioni della loro influenza, credevansi potere sulle* inclinazioni corporee e intellettuali e morali degli uomini. *But. Purg.* 19. 1. (*C.*) Allora l'animo umano o 'l corpo è più disposto all'obbedienza delle inclinazioni celesti. *E:* La terza cagione è da inclinazione naturale, la quale cagiona [illegible] movimento del cielo. [T.] *Anco* [illegible] *astrologia, vedesi che tutti i corpi che circondano la terra non possono non avere influenza sulla vita degli uomini; ma principalmente il clima, l'origine loro e le inclinazioni de' loro antenati.* (*Rosm.*) Spontaneità indica il modo dell'operare di ogni istinto, sia sensitivo, sia razionale. È un'inclinazione passiva, non volontaria.

Circ. Gell. 4. 109. (*C.*) Le vostre sono piuttosto inclinazioni naturali. [T.] *Sansov. Conc. Polit.* Il sapere in generale l'inclinazioni naturali d'un popolo o d'alcuna provincia, è facilissima cosa, perchè, essendo l'opere e le azioni pubbliche... *Magal. Lett. Scient.* 285. Addandosi, di mano in mano che andavano avanti [illegible] quelli che abitavano per [illegible], o che [illegible] s'affacevano alle varie inclinazioni degli umori,... que' tali luoghi s'elessero per loro abitazione.

4. *D'inclinazioni più determinate.* [T.] *Vas.* 4. 102. Il padre si contentò di lasciarlo seguire la inclinazione della natura (*e darsi all'arte*). *E* 104. Dall'inclinazione tirati, si son dati alla pittura.

5. *Segnatam. dell'animo.* (*Rosm.*) Inclinazione è una tendenza naturale della nostra volontà verso una cosa piuttosto che verso un'altra. Da quali cause provenga. È una delle cause occasionali dell'errore. Che si deva contrapporle per vincerla. [T.] Disposizione è meno. *La Propensione pare più naturale; nell'Inclinazione può entrare un po' più l'abito o la deliberata volontà.* Propensione è inclinazione maggiore, *appunto come un corpo può essere inclinato senza stare in pendenza. Quando* Inclinazione *accenna all'effetto del cuore, e* Propensione *accenna alla disposizion della mente, allora l'Inclinazione* [illegible].

[T.] *La frase comune e* Per inclinazione *d'animo: sottintendesi sempre* [illegible], *o sim.* Del cuore, dico, *perchè* Del animo, *un affetto o incipiente o* [illegible].

[T.] Per l'inclinazione l'uomo prende piacere a quel che fa, o a quel che ha fatto. Le passioni lasciano sempre nell'anima alcune inclinazioni prave che men propriamente direbbersi propensioni. *Sen.* Crudeltà è inclinazione dell'animo a ogni durezza. *Borgh. Selv. Tert.* 4. Si scolpano, e accusano gl'im[illegible] d'una non ben disciplinata inclinazione, il destino.

[T.] Buone, Cattive inclinazioni; *ma le cattive non sono mai naturali così intimamente come le buone: naturale può essere la debolezza al bene, non la tendenza nel male.*

[T.] *Monaco di S. Gallo, Vit. di C. Magn.* Scrivere alle Vostre buone Inclinazioni, *titolo de'* *principi morbonetti delle prime due schiatte di Francia.* Questo è [illegible] *più fausto che d'Arezzo*, sebbene *pare che* [illegible] *il contrario.*

6. *Senso spec.* [T.] Inclinazione è un primo *movimento d'affezione o di desiderio, non è l'affezione stessa. Viene da alcuna qualità piacente nel oggetto veduto, ma può divenire affetto e amore impetuoso.* Cic. Per inclinazione di volontà propendere verso di noi. E. Ne' comizi consolari reputò [illegible] l'inclinazione delle volontà, massime quando si piega verso un uomo dabbene. *Tac.* L'inclinazione de' principi verso gli uni, il disgusto dagli altri. — *Pallav. Stor. Conc.* 3. 72. (C) Egli non crebbe la sua inclinazione verso i Francesi, in indegnazione.

[T.] Inclinato per... *dice più direttam. il favore o la voglia.* Inclinato a..., *l'affetto.* E così Inclinazione per... e a... *Onde tra persone di sesso diverso intendesi per Affetto anche vero.* Ha un inclinazione *può valere Ha un amore non più per... e più innocente.* Ha [illegible] inclinazione... Ne ha poca o Ne ha molta per... *Poca può anche significare che l'ho in uggia fortemente.*

7. *Per cose o a cose, serbata la diff. tra* Per *e* A. [T.] Inclinazione al bene, *meglio che* per il bene.

[T.] Al gioco, ai trastulli. Per certi giuochi, per certi esercizi.

[T.] Inclinazione per le arti *in gen., Affezione d'amatore o* [illegible]. Inclinazione a tale o tal arte, *per istinto felice, per applicazione.*

8. *Modi com. o parecchi de' sensi sud.* [T.] *S'è detto la diff. da* Propensione. Pendenza *è ancora più, e ha più mal senso che buono.* — *Coll'A e il Sost.* Alle cose, alla persona. *E coll'Inf.* A fare il pittore, a comporre, a non far nulla.

[T.] Forte. Leggera. Un poco di..., Molta...

[T.] Sentire inclinazione... Non ci ho inclinazione *e a cose e a persone e a genere d'operazione.*

[T.] *G. Gozz.* Secondo la mia inclinazione. — Quest'è contro la mia.

9. † *Per Declinazione.* [T.] *Volg. Salm.* Inclinata sunt regna. *È anche aureo.* = *Sper. Dial.* 106. (C) Dall'inclinazione dell'imperio di Roma in qua, mai non venne in Italia nazione nissuna sì barbara. *Bemb. Stor.* 8. 116. In tanto turbamento ed inclinazione delle cose della città...

† **INCLINEVOLE.** *Agg. com. Inchinevole.*

2. *Fig. Sen. Pist.* 94. (C) Due cose sono per le quali noi pecchiamo: o l'animo è occupato da malizia, che viene da perverse opinioni, o gli è inchinevole a cose false, e tosto si corrompe per l'apparenza delle cose che 'l tirano là ove non si conviene. [Camp.] *Gr. S. Gir.* Se vi farò [illegible] inclinevoli a misericordia, presto ti partirai tu da la mente [illegible] liberale. *S. Greg. Mor.* Come lo nostro nemico considera sempre a [illegible] peccato l'uomo sia inchinevole secondo la natura sua.

INCLITO. *Agg. Aff. al lat. aureo Inclytus. Preclaro. Illustre. Filoc.* 5. 129. (C) Inclita Reina, concedano le vostre orecchie alquanta udienza alle mie parole. *Dant. Par.* 25. Inclita vita, per cui l'allegrezza Della nostra basilica si scrisse. *Bern. Orl.* 3. 4. 50. Che [illegible] ne portò intero, E salvò la reale inclita insegna. [G.] *Ar. Fur.* 3. 45. Il primo duce, Fama de' suoi [illegible] (*il capitano più celebrato dalla Fama a suoi tempi*), Ginesio Rosso. — *Car. Oraz. Leg.* (M.) Così la [illegible] del riposo e dell'ozio [illegible] che l'inclita vostra patria ebbe già. [T.] *Bocc. V.* [illegible] L'inclito nome della poesia. *Buonarr. Oraz.* 1. 3. 244. Facendol cantare Achille in quel tempo gli incliti fatti degli uomini grandi. *Ar. Fur.* Inclita [illegible]. — *Car. En.* 3. 524. (Man.) O di qual grado è caduta, e da quanto inclito marito! E. 84. [illegible] non son degli [illegible] meriti eccelsi. [G.] *Crudeli Serm.* 16. De' gran Medici nostri inclito germe.

[T.] Inclito sangue.

[T.] Inclito Pontefice. — Sacerdote. — Inclito Confessore. — Inclita martire.

[T.] *F. F. Ie. f. Lett.* Cotesta inclita vostra repubblica. *G. Gozz. Lett.* Dell'incl. a Padova. — Inclita patria.

[T.] *Fosc.* Torri inclite in guerra. — Inclite spiagge.

[T.] Impresa. — Memorie. — Esempi. — Luce di gloria. — L'inclita Nice *dell'ab. Parini canzonatore degl'incliti eroi, sa d'arcadico.* — Inclito nome, inclite lodi. *Segner.* L'inclito titolo di giustizia.

[T.] Inclito, *Titolo di cerimonia.* L'inclito consiglio, l'inclito tribunale, l'inclito governo, l'inclita guarnigione.

INCLUDENTE. [T.] *Part. pres. d'*INCLUDERE. *V.* INCHIUDENTE.

INCLÙDERE. *V. a. Aff. al lat.* Includere. *Serrare dentro, e dicesi per lo più di lettere, e sim. V. anco* INCHIUDERE. *Car. in Magal. Lett.* 1. 43. (M.) Acciocchè le includesse nel proprio piego.

2. *Per Comprendere, Rinchiudere, e il suo contrario è Escludere. Segn. Stor.* 5. 126. (C) [illegible] che fosse contento fare accordo intra i Lucchesi ed i Fiorentini, e includervi ancora loro. *Magal. Lett. Mt.* Qual è quel precetto del decalogo che una repubblica d'atei non regolata potesse passar di riformare senza includere in tal riforma il principio necessario della sua rovina?

3. *N. pass.* [Camp.] *Per Rinchiudersi, ecc. Vit. S. Gir.* 4. La quale essendo quello medesimo Dio con esso Padre e Spirito Santo, te includesti dentro uno corpicello di una Verginetta.

INCLUSA. *S. f. V.* INCLUSO, § 2.

INCLUSIONE. *S. f. Lo includere, contrario di Esclusione. Fanf. Aureo lat.*

† **INCLUSIVA.** *S. f. L'atto di includere, contrario di Esclusione. Bern. Lett. Fanf.*)

INCLUSIVAMENTE. *Avv. Compreso ciò di che si parla. Fanf. Stat. Ord. S. Stef.* 169. (Gh.) Se alcuni Cavalieri nelle magioni o alberghi... si porterà insolentemente... sia punito della pena che al Consiglio piacerà, insino a diminuirgli l'anzianità inclusivamente, come si dice. *Lapran. Art. ben mor. cap.* 2. p. 108. [illegible] Il [illegible] peccatore si [illegible] sotto alla potente mano di Dio, acciò ch'egli possa esser vincitore e chiamar [illegible] d'Iddio in ogni tentazione, infermità e tribolazione d'ogni male e dolore inclusivamente per fino alla morte.

INCLUSIVE. *Avv. di forma pretta lat. Comprensivamente o Comprensivi.* [T.] *Legg. Tosc.* 67. I confini inclusive [illegible] come acquapendente in verso Arno..., e di poi passando il Serchio come acquapendente e includendo i confini. [Camp.] *Marc.* [illegible] *S. Cat. Legg. abbrev.* Perocchè agevolmente non si potrebbe narrare quante fatiche, sudori, dolori, lagrime, infermità e passioni ed altre tempeste per modo di parlare mandate, le quali esse portò e sostenne infino alla morte inclusive per la salute dell'anime... = *Stat. Ord. S. Stef.* 121. (Gh.) Dal giovedì grasso innanzi al carnovale sino al dì delle Ceneri inclusive. Da sabbato innanzi alle Palme sino all'ottava di Pasqua inclusive. *Magal. Var. operet.* 292. Senza parlare di quelle *terre o majoliche* di Faenza, di Genova e di Savona e di tant'altre, insino a quelle di Monte Lupo inclusive. [T.] *G. Gozz.* Si assegnino cinque ore di studio per dì, tre la mattina, due tra il giorno, fino alla scuola d'eloquenza inclusive.

[T.] *Di parentela:* Fino al quarto grado inclusive.

2. [T.] *Quasi fig. Fam. Vale quasi Inoltre, Aggiungendo al già detto anche quest..., Includendo quest'altra considerazione o qualità.* È professore [illegible] deputato, giornalista inclusive.

INCLUSO. *Part. pass. e Agg. Da* INCLUDERE. *V. anche* INCHIUSO. *Car. Lett. ined.* 2. 208. (M.) L'incluso disegno è d'una statua di bronzo trovata nel cavar di certi fossi. *Red. Lett.* 1. 261. Mi pare una cosa... da dar nel genio a V. S. Ill. perciò le ne mando qui inclusa una copia.

2. *Nel f.* Inclusa *per lo più è aggiunto di* Lettera *ed usasi anche in forza di Sost. per ell. Magal. Lett. Mt.* Rilegga l'inclusa lettera, vedi se ne va soddisfatto. [T.] *Giann. Donat. Lett.* Questa inclusa lettera. — *Sost. Lett.* 3. (Man.) Prevedo la presente occasione [illegible] *che state bene*, ed [illegible] l'avere ricevuto l'inclusa per Angora. *Red. Lett.* 2. 45. (C) Io non voglio far le sue parti; saprà meglio da sè esplicarsi nella inclusa. *Don. Fabr. Lett. berg. Mt. Bemb. Lett.* 2. 3. 72. Mandatemi per fidata persona la risposta che voi [illegible]. *F.* 5. 21. Gli scrivo la inclusa, datègliela. *V. anche* INCHIUSA.

INCOARE. [T.] *V. a. Pretto lat. aureo, dicesi* [illegible] *di qualche importanza. Non è del pop.* Incoare il processo, Incoare gli atti.

INCOATIVO. *Agg. Che ha valore di significare il cominciamento e incremento dell'azione.* [T.] I verbi [illegible] che finiscono in *escere*, sono di valore incoativo.

INCOATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCOARE. *Principiato. Segner. Mann. Genn.* 27. 4. (M.) Anzi resta presente ancora riportarsi bene spesso questa mercede, a meno incoata. *F.* [illegible] *Quiet.* 13. Il [illegible] P. Alvaro chiamò contemplazione incoata un certo starsene alla presenza divina, senza discorso, come appunto frutto incoato si chiama il fiore. *Cant. Rist.* 76. *Man.* [illegible] questa non segue la incoata via.

[T.] *Cic.* La scienza non generò già, essa, l'uomo, ma dalla natura lo ricevette quasi incoato.

[T.] La bugia è spesso un tradimento incoato.

INCOAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'incoare, ed Effetto.* [T.] *S. Tom.* Sostanza dicesi la prima incoazione di ciascheduna cosa.

† **IN COCCA IN COCCA.** *Post. avverb. vale In cima in cima.* — *Fig. nel seg. Ad ultimo termine. Lor. Med. Canz.* 65. 3. (C) Mille volte in cocca in cocca Ha condotta già la pratica.

INCOCCARE. *V. a. Mettere nella cocca, contrario di Scoccare. È* [illegible] *della lingua scritta. Tratt. pecc. mort.* (C) Uno arciero fu, che aveva perduto a giuoco, prese suo arco, ed incoccò la saetta.

2. † *N. pass.* Incocci*ansi le parole allorchè per qualche straordinaria passione o che le vuol pronunziare, si fermano per così dire su la punta della lingua. Ar. Fur.* 46. 33. (M.) Risponde ma due volte o tre s'incocca Prima la [illegible], che uscir voglia da bocca.

† **INCOCCATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INCOCCARE. *Prov. Fior.* 5. 181. (M.) Coll'arco teso e colla saetta incoccata, stendeva il padre la poderosa destra a vendicar la strage dei suoi figliuoli.

INCOCCIARE. *V. n. ass. e pass. Intestarsi, Incaponirsi, Ostinarsi.* [T.] Incocciarsi, *Ostinarsi in* [illegible] *persone più che in cose d'affare; ma per il* [illegible] *tra l'intelletto e la volontà* [illegible] *del partito preso, sempre però più in riguardo alle idee. Da* Coccio, *onde* Cocciuto *simil aff. a quello di* Testa, *Vaso di terra in lat. Onde* Testardo, *quasichè il capo sia coccio, che, a battere forte, si rompe non cede.* — *Menz. Sat.* 10. (M.) E pensa fare a sè riparo e schermo, Qualora nel non credere s'incoccia [illegible].

Neut. ass. meno usit. in questo senso. Magal. Lett. (Mt.) Questa, e dieci altre simili cose [illegible] della ciurmeria le sanno benissimo, nè incocciano a volere spacciare per cose nove.

[T.] Incocciarsi in un'idea, in un proposito. *Col Di e l'Inf.* Incocciarsi di volere... *e* [illegible] *il seguente par che possa denotare più deliberata ostinatezza.*

Ass. [T.] Guai quando s'incoccia!

2. [T.] Incocciare *o forma di neut. Prendere o cocci nel senso di Stizzire. fam.* Chi si [illegible] a fare [illegible] altri, suo credersi uomo [illegible] faceto... *Salvin. Disc.* 2. 480. (M.) Non si legano co' beccatelli [illegible] col [illegible] non s'annodassero, ma a quelli talora come se sassate fossero, incocciato come [illegible]

INCOCCIATO. [T.] *Part. pass. d'*INCOCCIARE *rifl., e come Agg.* Incocciatosi in quell'idea. — [illegible] incocciato non mi voglio rompere la testa seco. — È incocciato.

INCOCCIATURA. *S. f. Da* INCOCCIARE. *Ostinazione.* [T.] *Forteg. Tos. G.* [illegible] *Agg. andon.* 3. 200. Secondo [illegible] incocciatura del Nardi, chi non faceva come gli antichi faceva male.

2. *Mus.* [illegible] *Perpdia. Bass.* 2. 3. 12. 108. Se forma un andamento e lo pone per incocciatura nel basso, ed anche talvolta nel soprano, variando [illegible] essa *frase*) in mille guise melodie ed armonie.

INCODARDIRE. *V. n. ass. Divenir codardo, Impaurire. Voce della lingua scritta.*

INCODARDITO. *Part. pass. e Agg. Da* INCODARDIRE. *Fac. Dor. Ann.* 6. 123. (M.) Al tasso credo, come fosse morto credettero, e cedettero incodarditi a Moreri.

INCOERCÌBILE. [T.] *Agg. Che non si può costringere con forza esterna a fare o non fare. In Amm.* Incondibil[illegible]

2. *Fis. Aggiunto di quelle sostanze che sono di una natura talmente sottile, che non si possono rinchiudere in nessuno dei vasi che noi possiamo adoperare.* [Gov.] *Si dicevano per l'addietro incoercibili il calore, la Luce, l'Elettricità, il Magnetismo, ecc.,* [illegible] *corpi.*

INCOERCIBILITÀ. *S. f.* (Fis.) *Qualità dei corpi incoercibili.* (M.)

INCOERENTE. *Agg. com. Non coerente. Sconnesso.* [illegible] *E in Bocc.* — *Segner. Sett. Pr. dich. or. Op.* 4. 370. (M.) Ma S. Prospero combattè con [illegible] una sola proposizione incoerente, ed [illegible] combattere contro molte. E poco prima: [illegible] qui [illegible], di ascoltare alcune sue parole in questo solo [illegible] incoerente, che forse vi saran [illegible].

INCOERENTEMENTE. *Avv. Con incoerenza.* (Fanf.)

INCOERENZA. *S. f. Discrepanza, Sconnessione. Segner. Sett. Prime dichiar. Op.* 4. 3. 0. (M.) Anzi la questa incoerenza medesima piglia [illegible] Santo argomento di [illegible]. *E Idus* 5. 2[illegible]. Ma dice bene che l'incoerenza nel suo parlare è grandissima.

† **INCOGITABILE.** [T.] *Agg. Contr. di Cogitabile che non ha es[illegible], ma le hanno altri [illegible] di questa famiglia. [illegible] non si possa con pensiero [illegible] o figurare [illegible]. Il più [illegible] Incogitabile* [illegible], *che però, ha uso più [illegible] che altri* [illegible] *che negli [illegible] anch'esso ha [illegible], purchè nel [illegible], serbarsi [illegible] che [illegible] una idea di positivo [illegible] lingua non comporta* Impensabile, [illegible]. *Quel che non si può per l'opposto pensare quanto è com[illegible]. S. Al. Clauss.* 4[illegible]. (C) [illegible] ineffabile, [illegible] e incomprensibile. *Fr. Iac. Tod.* [illegible] 11. 6. O amor, [illegible] incogitabile [illegible] *S. Ag.* 4. O segno di [illegible] incogitabile, che il datore si è una cosa con quello che è dato, e lo datore è esso dono!

† *[illegible] Vang.* (C) Passeranno dall'acqua e dalla neve al grande incendio, e a' calori di quelli incogitabili [illegible].

INCOGLIERE *e per sinc.* **INCORRE.** *V. a. Sopraggiungere, Cogliere, [illegible]. È solo del ling. [illegible]. Bocc. Nov.* 82. 5. (C) Tra sè le vigilie e le guardie [illegible] partirono, per incoglier costei. *Sen. Pist.* Noi viviamo in tal maniera, che noi, quando [illegible] veduti, [illegible] essere [illegible]. *Liv. M. Dec.* 8. 18. [illegible] le potrebbono incogliere, se seguire le [illegible].

2. *Per [illegible]. Liv. M. Dec.* 3. [illegible] (C) [illegible], per cui egli hanno giurato, gl'incorranno.

3. *N. ass. Accadere, Intervenire, Succedere. G. V.* 9. 291. 1. (C) Che noi doveva bene incoglier e alla nostra cittade. *Tac. Dav. Ann.* 12. [illegible] fermato alla sfuggita, e male ne incolse loro. *Foss. Sterq.* 1. 2. [illegible] quello che gliene incolse. *Morg.* 18. [illegible] Io ho disposto [illegible] Se non che mai [illegible] ne potrebbe incorre.

INCOGNITA. [illegible] *S. f.* V. INCOGNITO *Agg.*, § 4.

INCOGNITAMENTE. [T.] *Avv. Da* INCOGNITO. *Teol. Mis.* 3[illegible]. [illegible] incognitamente. *(Forse [illegible] dell'Angelo a [illegible] in l'gitto. La voce può cadere in altri sensi opportuna.)*

INCOGNITO. [T.] *Agg. [illegible] di Cognito. Aureo lat. [illegible] pass. di Cognosco, ma [illegible] negaz. [illegible] Della diff. da [illegible]* Sconosciuto. *V. anche* INCONOSCIUTO. Ignoto *[illegible]* dice ancora *più che* Ignoto *la mancanza di qualsiasi notizia, segnatam. di quelle che sono o credonsi più necessarie al [illegible].*

[illegible] [T.] [illegible] Incognito agli [illegible] *Amet.* 58. [illegible] incognito mormorio, minacciante danni d'intorno mi sentiva [illegible].

[illegible] 7. (Man.) Non avea pur Natura ivi dipinto, *ma [illegible] fiori e d'erbe*. Ma di soavità di mille odor Vi facea un incognito [illegible] — [illegible] *Monti [illegible] d'[illegible] il sost. Altri Cod. leggono* Un incognito e [illegible], *e sarebbe o sost. ambedue. Ma [illegible] che sia solo il primo, anco perchè [illegible] altri mai [illegible] del sost. incognito masc. e femm.*

[T.] Terre incognite, *le non visitate, ancorchè [illegible] non sia che ci sono a qualche modo accessibili.* [illegible] *Ar. Fur.* 27. 14. [illegible] incognite, ancor le [illegible] *non ben conosciute.* [T.] *Virg.* La cosa incognita turba gli animi [illegible].

2. *Dello spirito.* [illegible] *Fur.* 35. 17. Incogniti sensi. [T.] Possono i sentimenti altrui essere incogniti a me, [illegible] propri. *Onde [illegible]* te stesso. Ma [illegible] questo problema [illegible] Cristianesimo ajuta a trovarla.

3. *Senso segnatam. intell.* [T.] *Lic.* Causa. — Idea.

D. Par. 17. (C) L'animo di quel ch'ode, non posa Nè ferma fede *non presta credenza*, o esempli d'[illegible] *oscuri*, per esempio ch'haja La sua radice incognita e nascosa.

A modo di Sost. neutr. [T.] *Cic.* Assentire all'incognito.

4. *Mat.* [Geo.] Quantità incognita, Numero incognito. *E anche* Incognita *S. f.*, *La quantità non nota e cercata in un problema o in una equazione. Agnes. Instit. Anal.* 3[illegible]. [illegible] una qualunque [illegible] due incognite, l'altra non sia nè nominata nè [illegible].

[Cont.] *Bart. C. Aritm. De Pineo.* 73. Sia di loro *(numeri proporzionali)* qual si voglia a voi incognito, [illegible] mediante [illegible] di tre che ci sono [illegible], si [illegible] e corrisponda non solamente il primo a secondo, come il terzo al quarto, ma ancora il primo al terzo, come la il secondo ad esso quarto.

5. *Uno degli usi più com. è di pers.* (B.) *Ar. Fur.* 1. 64. Campione. = *Omel. S. Greg.* 1. 189. (C) Non si pensa che sia incognito ad altrui, colui per lo cui desiderio ella continuovamente piagne. [T.] Può taluno non essere ignoto d'aspetto, e non ne essere ignoti, anzi nobili, i fatti, ed esse tuttavia incognito, cioè non se ne conoscere la vera condizione [illegible].

In altro senso, del non essere conosciuti degnamente i pregi per fama. Segr. Fior. Op. 160. (Man.) Così Antonio, incognito prima ed oscuro, acquistò [illegible] in quella città dove [illegible] i chiari [illegible] avevano perduto [illegible] vivere [illegible], *e in quest'uso e nel [illegible] preced.* — *Autore incognito si dirà meglio in quest'uso, cioè non illustre, e non bene nè certamente conosciuto chi sia.* Autore ignoto, *se proprio chi sia non si sa.*

6. *Segnatam. di pers. di dignità, che non vogliono essere conosciute, o almeno non accolte con le cerimonie solite al grado loro, vanno con minor treno e in abito dimesso, e talora con altro nome. Fag. Rim.* 3. 107. (Gh.) I compl.menti sono i ladri che ne ruban quella gioja, Qual è la libertà, celeste dono, Che de' principi son la maggior noja, Onde incogniti, van per gli altrui Stati, E quasi soli, poco men che 'l boja. *Buon. Fier.* 1. 1. 2. (Man.) Avvien talor che uomini grandi, O sazi del rigore e della noja Della propria grandezza, o forse sazi Del soverchio dispendio, usan di farsi Liberi, andando incogniti. *Salvin. Pros. tosc.* 2. 113. (Gh.) Il dotto... principe Card. Leopoldo,... alla nostra Accademia affezionatissimo e ai primarj di quel tempo Accademici [illegible] una sera, [illegible] in casa il Redi, sopravvenne incognito, assistendo alla loro mensa. *E disc. Acc.* 5. 34. Per meglio con ocular fede esplorare i costumi de' frati, sopravveniva *(il loro generale)* a' conventi [illegible] e [illegible] guardava come la relig[illegible] osservasse. *Magal. Lett.* [illegible] 1. 212. Principi grandi che viaggiano incogniti. *E* 406. [T.] Viaggiare [illegible] *Gal. Mem. Lett.* 2. 18. (Man.) Alcuna cosa [illegible] mi uscì di bocca [illegible] dove [illegible] da giovane, [illegible] per [illegible] come [illegible] per molti [illegible] incognito, *non si direbbe che di chi affettatamente prende, come quasi in parte di gran personaggio, che finge di non voler essere conosciuto, e [illegible] per dar più nell'occhio.*

7. *Della forma Fr.* Guardar l'incognito, *V.* INCOGNITURA.

Per estens., e quasi per cel., anco di privato, dicesi che va, viene, se ne parte incognito, *senza volere che gli si badi, o senza ch'altri gli badi, anco ch'esso lo voglia.* Sconosciuto *ha senso chiaramente distinto.*

7. *Modo com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Rimanere incognito.

[T.] *Col Non, dice più che la sempl. negaz., vale* Conosciuto [illegible] *troppo.* — *Segr. Fior. Pr.* 25. (Man.) Non mi è incognito, come molti hanno avuto e tengono opinione, che...

[T.] *Del Sost., come visto è nel* § 4 *e nel* 5. *Più in gen.* Gl'incogniti. Un'incognita, *di donna*.

8. † *Siccome* Cognito *usasi tutto in non solam. della pers. conosciuta, ma della pers. che conosce bene, segnatam. le cose per esperienza, così* Incognito, *che però è inusit. Benv. Cell. Vit.* 3. [illegible] (C) Non era nè pittore nè scultore, [illegible] faceva incognito [illegible] di questa [illegible] arte. [Tav.] *S. Bonav. Vit. G. C. p.* 3[illegible]. [illegible] incogniti e senza cognoscimento [illegible] che avessero la stella. [T.] *Art. vet.* 3. Dare [illegible] agli incogniti e novelli che desiderano saper della arte.

† **INCOGNITURA.** [T.] *S. f. Condizione dell'essere incognito. Magal. [illegible]* dirò, del passaggio [illegible] che fanno di corpo in corpo alcune particelle [illegible], le quali aspettano la terza e la quarta trasmigrazione avanti di deporre l'incognitura, e spiegare il loro carattere sul mostaccio d'un prencipe. [T.] *Quel che i Fr. con la forma sostantiva, serbando la desin.* [illegible], *dicono* Garder le incognito, *potrebbesi per cel. o iron. dire* [illegible].

† **INCOGNOSCIBILE.** [T.] V. INCONOSCIBILE.

† **INCOGNOSCIBILITÀ.** [T.] *Inconoscibilità.* [illegible] *Fr. Giord. Pred. ined.* 2. 2[illegible] (Gh.)

† **INCOINQUINATO.** *Part. pass. e Agg. Dall'inus.* INCOINQUINARE. *Che non ha contratto lordura, Immacolato. È nella Volg. — Muss. Pred.* 2. 223. *Berg.* (Mt.)

INCOJARE. *V. intr. Divenir duro come cuojo. Cennin. Libr. Art.* 16. (Fanf.) E se vedessi che, per lo tuo tignere, inaridisse o incojasse per la tinta, è segno che la tempera è troppo forte.

[Cont.] *Lo stesso che* Incuojare. *Stat. Lega Fior.* 31. Le faccia *(i forzieri)* incoiare o impannare dal canto di fuori di buccie o di panno, e ne' fondi almeno siano tutti incoiati di buccie o panno.

† **INCOLA**, *e* † **INCOLO.** *Agg. e S. m. Abitatore di un paese. Aureo lat. Amet.* 41. (C) Per lungo spazio [illegible] sua dimoranza, e agl'incoli parlando, sè nobile... mentiva.

† **INCOLATO.** *S. m. Dimora, Domicilio. Pretto lat., che ha qualche uso giurid. E in Tert. e in Modestin. — Devotiss. Serm. Div. Bernard.* x. (Fanf.) Guai a me, perchè l'incolato e l'abitazione mia è molto pro[illegible]ta. [T.] *Salm.* Incolatus meus prolungatus est, habitavi cum habitantibus Cedar; multum incola fuit anima mea.

INCOLLAMENTO. *S. m. T. degli artisti e degli scrittori naturali. Appiccamento o Conglutinazione di due o più cose fatto con la colla, o per via d'altro glutine.* (M.)

2. (Geol.) *Per Agglutinamento di varie cose, come se fossero appiccate insieme con colla o con altro glutine. Vallisn.* (M.) Il lodato sincerissimo Scilla notò pure... un impietramento, o incollamento simile di sassolini, dove cavano macine, o ruote da mulino, le quali anch'esse altro non erano, che un composto di varie pietruzzolette.

3. *E fig. Plut. Adr. Op. mor.* 1. 306. (M.) L'aver molti amici ci distrae, ci disgiunge e rivolge rappellandoci e traportandoci or all'uno or all'altro, e non lasciando farsi il temperamento e l'incollamento della benevolenza con la familiare conversazione trasfusa intorno e rappresa (per così dire).

† **INCOLLANARE.** *V. a. Ornare di collana.* (Fanf.)

† **INCOLLANATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INCOLLANARE. *Bergh. Arm. fam.* 98. (C) Ricorderebbono ancora quel motto... di Annibale sopra l'esercito di Antioco, tutto inanellato, inghirlandato, incollanato, e smaltato d'oro. *Non si direbbe che per cel.*

INCOLLANTE. *Part. pres. di* INCOLLARE. *Che incolla. Non com. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 514. (M.) Hanno facoltà incollante *(i fichi)* de' liquidi e dolci, e hanno del nitro, lubricano il corpo piacevolmente, e se ne posson fare corpacciate, perchè...

INCOLLARE. *V. a. Appiccare insieme le cose con la colla, o come con colla. Cr.* 1. 9. 3. (C) Ma innanzichè vi si volga il corso dell'acqua, vi si dee metter favilla mista, che con alcuna [illegible] vi si discorra, acciocchè saldi e incolli i doccioni, se avessero alcuno vizio.

[Cont.] *Busc. Intr. Geog. Tol.* 13. Se una sola *(tavola)* non sarà grande a bastanza, ne faremo congiungere ed incollar due, o più insieme. *Agr. Geol. Min. Metall.* 213. Gli orefici si servono de la crisocolla quando vogliono incollare [illegible] insieme [illegible] colla ha [illegible] il nome, perchè [illegible] altro dire che colla d'oro, o argento con oro.

N. pass. [Cont.] *Doc. Arte Sen. M.* III. 170. Storia... colorita a olio in tela da incollarsi nel muro, secondo che si costuma a Roma.

2. *Tras. Tac. Dav. Vit. Agr.* [illegible] Se già non vi crede [illegible] Britanni, che mettono il sangue proprio per fare signoreggiare stranieri, e pur [illegible] nemici che [illegible] stati, siano con essi [illegible] *Plut. Adr. Op. mor.* 4. [illegible] (M.) Non [illegible] che il lungo esercitarsi in essi incolli ed appicchi l'una proposizione con l'altra, ma...

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 36. 45. Guardarono gli antichi [illegible] incollare insieme [illegible] che non [illegible] di natura, ed erano contrarii [illegible] non gli incollare insieme, ma votavano [illegible] insieme.

3. (Ar. Mes.) *T. delle Cartiere. Dar la colla alle carta.* (M.)

[Cont.] *Spet. nat.* XII. 145. In capo della sala, dove s'incolla la carta, si fa bollire sedici ore alla fila una colla composta di cimature di cuoi e soprattutto di raschiature di carta pecora con un po' d'allume di cristallo.

[Cont.] *Dar la colla al tessuto peloso di cui si fanno i cappelli.* *Spet. nat.* XI. 137. Incollarlo (*il cappello*); cioè a dire,... rassodarlo con più, o con meno colla.

4. (Pitt.) [Mil.] *Dare una o più mani di colla sopra tavole, tele ecc., per poi, così ammannite, disegnarvi e quindi dipingervi su.* *Cenn. Tratt. Pitt.* cap. 4. Queste due parti (*il disegno e il colorire*) vogliono queste, cioè sapere tritare o ver macinare, [illegible] incollare, impannare, ingessare...

INCOLLATO. Part. pass. e Agg. Da INCOLLARE. *Sagg. Nat. esp.* 81. (C) Dopo di averla [illegible] e [illegible] sopra una striscetta di panno lì, incollata per di dentro sul vetro.

[Cont.] *Cr. B. Nent. med.* II. 260. La rosa, ove si descrivono i venti, si farà in carta [illegible] incollata in tela sottile, la quale si metterà [illegible] tavoliere [illegible], perchè [illegible] mantenersi dritta in quello, s'assegnerà un piano.

2. [Cont.] Nel senso del § 3 di Incollare. *Spet. nat.* XII. 146. Dal torchio i fogli incollati passano allo stenditojo.

3. Trasl. *Fag. Rim.* (Mt.) Qui in sì fero rimango Incollato ancor io... Oimè [illegible] che io qui non [illegible].

4. Per Appiccicato senza proposito. *Carl. Fior.* 143. (C) I, il sol l'aspetto de' quali caratteri, incollati da voi sul vostro [illegible].

INCOLLATORE. Verb. m. di INCOLLARE. Chi o Che incolla. (Fanf.)

INCOLLATURA. S. f. [Cont.] *Lavoro ed Effetto dell'incollare, e Luogo dove il pezzo è incollato.* *Biring. Pirot.* VI. 12. Se non fussero tali che alla larghezza nè alla grossezza bastino, bisogna con [illegible] e con [illegible] di ferro e incollature ben fermarli. *Cat. P. Arch.* II. 7. L'abeto è di tale natura che si congiunge così bene con la mastice, che più presto si fende o apre in ogni altra parte che nelle sue incollature. *Cart. Art. ined. G.* III. 462. La detta storia pure colorita a olio in tela, da incollarsi nel muro, secondo che si costuma in Roma, obbligandosi detto M. Francesco che detta tela non si staccarà dal muro per difetto dell'incollatura e per opera sua per otto anni almeno.

† INCOLLERARE. V. INCOLLERIRE.

† INCOLLERATO. V. INCOLLERITO.

INCOLLERIRE, † INCOLLERARE, e † INCOLLORIRE. V. n. pass. *Adirarsi. Montare in collera.* [illegible] (Mt.) [illegible] *Bracciol. Sch.* 15. 18. Allor la Dea [illegible] Non vien per tai parole a incollerirsi, Nè a darli della bestia, nè del matto. *Ar. Negr.* [illegible]

Tac. Dav. Ann. 2. 51. (C) Incollorivasi de' messaggi mandati a Pisone ora per ora. *Alleg.* 19. Me ne rallegro, e intanto Di me stesso mi duol, m'incollerisco. *Red. Vip.* 2. 34. Se le dava grandissima occasione d'incollorirsi.

2. *E N. ass.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 21. Non vi vo' già per consolarvi dire Le lodi d'un tal mal, come il Franzesi fece per non vi fare incollerire. [G. M.] [illegible]

INCOLLERITO, † INCOLLERATO, e † INCOLLORITO. Part. pass. e Agg. Da INCOLLERIRE, ecc. *Segn. Nicc. Capp.* 42. (M.) Così entrato in una bestialissima collera, fu la notte assalito dalla febbre che, [illegible] e incollerito e sbattuto, lo finì nell'ottavo giorno. *Bracciol. Sch.* 16. 22. (Mt.) Ch'io vi farò... voi non sapete bene Che cosa è la natura incollerita.

Tac. Dav. Stor. 1. 258. (C) Galba, incollorito [illegible] *Alleg.* 115. [illegible] per la [illegible] *Red. Vip.* 2. 9. [illegible] nella sola [illegible] della vipera incollerita.

INCOLLO. *Post verb.* [illegible] dosso, In braccio, o Sulle spalle. V. [illegible] § 22 e PORTARE [illegible] [Cont.] *Michel. Dis. punt.* XXI. [illegible]

† INCOLLORIRE. V. INCOLLERIRE.

† INCOLLORITO. V. INCOLLERITO.

† INCOLO. V. INCOLA.

† INCOLONNARE. V. att. *Posare come colonna. Posare sopra a colonne.* *Garz. Lett.* [illegible] In non fermo e mal stabile piedestallo è incolonnato.

INCOLORARE. V. n. pass. [illegible] *Prender colore.* [illegible] [illegible] 4. 3. (C) [illegible] ancora in indaco color tratto a zaffiro, e tal come smeraldo s'incolora.

INCOLPABILE. [T.] Agg. *Che può essere più o meno a ragione incolpato.* [Tav.] *B. Giamb. Lat. Tes.* VII. 13. Secondo la legge, egli è incolpabile chi se ne tramette di cosa che a lui non s'aspetta. [T.] Di delitto, di negligenza. *A questa forma sarebbe sempre da dare il senso positivo della terminazione, serbando quello del § seg. a Incolpevole* (V.). V. anco COLPABILE.

2. *Ma il Lat., e anco alcuni It., gli danno il senso contr. Da non si poter incolpare, Da non avere colpa,* [illegible] [T.] [illegible] [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 13. 1. [illegible] incolpabile di condurre altrove il Concilio. — *S. Ag. C. D.* (C)

INCOLPABILITÀ. [T.] S. f. Astr. d'INCOLPABILE. *Sarebbe da serbare al senso del § 1 dell'Agg., e non direbbe il medesimo che* Imputabilità (V.), *che ha senso più gen.* [T.] *Il Linguet usa* Incolpabilità *nel senso del § 2 d'*Incolpabile.

INCOLPABILMENTE. [T.] Avv. Da INCOLPABILE, *nel senso del § 1 dell'Agg. non ha es. e di rado cadrebbe usarlo anco nel ling. giurid. e nel mor.*

2. *Nel senso del § 2 dell'Agg.* [illegible] 3. 70. 127. (C) [illegible] incolpabilmente [illegible] V. INCOLPEVOLMENTE.

† INCOLPAGIONE. [T.] S. f. *Incolpazione.* (V.)

INCOLPAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'incolpare.* Non com. *Cas. Castelv. Poet. Aris.* [illegible] 14. [illegible] la quale dura dallo incolpamento della morte infino al fine.

INCOLPANTE. [T.] *Part. pres.* d'INCOLPARE. [Camp.] *Gris. Om.* A Pietro, senza niuna asprezza e non come incolpanti, ma come domandanti, piacevolmente dissero.

Tac. Dav. Ann. 2. 37. (C) Sola surse ne' Cauci la capitana di Germanico; [illegible] per quegli scogli o punte di terra, dì e notte [illegible] incolpante se di tanta rovina, appena gli amici tennero non si scagliasse nel medesimo mare.

INCOLPARE. [T.] V. a. *Pers. e anche cosa per modo di fig., attribuendo a quella una colpa o più.* [illegible] Incolpare [illegible] Culpare, aureo lat. [illegible] pers. e cosa. Imputare porta l'A. e per lo più ha senso grave. Incolpar si può anco di colpe leggiera, di piccol danno. Si può incolpare alcuno di checchessia, senz'accusarlo, cioè senza manifestare la colpa d'esso a' tribunali, o divulgarla dolendosene. [T.] Incolpare senza prove. — A torto. A più o men ragione. — In palese, in privato. — [illegible] In modo incerto. Per congettura, In pensiero. E di grave e di leggier male, o commesso o non impedito. *Bocc. Nov.* 33. tit. (C) Fanne incolpato il terzo amante colla terza sorella. [illegible] *la ragione su cui l'incolpamento si fondo.* [illegible] [T.] Incolpato per tale o tal fatto o omissione.

[T.] [illegible] *può dire in opinione più grave quello che richiede una pena. Ma* Condannare *è più d'*Incolpare. V. COLPARE, § 1.

2. *Senso men grave.* G. V. 1. 17. 1. (C) Fu in colpa o incolpato del tradimento di Troja. [T.] *Machiav. Lett.* [illegible] potesse essere incolpato [illegible] sempre [illegible] sarà o incolpato o sospetto. [illegible] *Ar. Fur.* 30. 54. E tal fretta [illegible] [T.] Incolpasi il [illegible] e di shadataggine e d'ignoranza e dell'avere per ostinazione [illegible]

3. *Sè stesso.* *Petr. Canz.* 4. 5. (C) Non altrui incolpando che me stesso. *Dial. S. Greg.* 1. 2. [illegible] *Ben. Fr. Pist.* [illegible] 15. 185. Nè del [illegible] ma me stesso incolpo. [Tav.] *Cat. Lib.* 2. 16. V. anco COLPARE, § 2.

4. *Senso intell.* [T.] *Gal. Postill.* 3. 8. 47. Se io fossi uno di professione anatomista, con fastidio sentirei d'essere incolpato di poca accuratezza [illegible] da un beccajo.

5. *In cose.* [T.] *Incolpato non solo la pers. ma un suo difetto, un suo vizio, un'azione, un'omissione.* [Tav.] *Cat. Lib.* 1. 20. Quelle cose le quali tu incolpi, non le fare a persona niuna; perocchè sozza cosa è al dottore quando la colpa riprende. *F.* [illegible] 7. — *Volgarizz. del primo Tratt. d'Albert. cap.* XXV. [illegible] nascondere in tenebre la cosa nascosa, che sia malamente divulgare quello che è da incolpare, ma non può gastigare amico. [illegible] *Rim.* 15. (C) E questo gran valore io non incolpo Ma il duro cuore, [illegible] *Petr. son.* 78. Ma più ne incolpo *delle mie disgrazie in amore* i micidiali specchi, che in vagheggiar voi stessa avete stanchi.

Cas. Lett. 45. (C) Il che io la supplico che mi perdoni, incolpando del mio ardire la molta pietà e compassione di questo giovane.

[T.] *Vallisn. Op.* 3. 440. Plutarco incolpò i [illegible] l'acqua marina [illegible] che al corso [illegible] s'opponessero. *Colum.* [illegible] incolpare [illegible] le carni [illegible] l'intemperie del cielo. *Pros. Tosc.* 185. [illegible] incolpato. *E i beni e i mali hanno cause* [illegible] *conviene compartire e la stima e la disistima più giusto che non si soglia.*)

Trasl. più ardito, ma bello. [T.] *Hor.* Nel podere mendace (*che non corrisponde all'umano lavoro*), l'albero incolpa ora le acque, ora il sollione, ora le vernate dure.

6. † *Averei colpa, quasi Incappare in colpa.* V. COLPARE, § 3. *Pier delle Vign.* (Nann.) Gli occhi miei t'incolpàro, Che vuolse sguardare.

INCOLPATO. [T.] *Part. pass.* d'INCOLPARE. *Ott. Com. Inf.* 1. 9. (Man.) Ne qual peccato [illegible] incolpato e [illegible]

Cons. [illegible] *Albert.* 20. (C) Compagno si fa della colpa chi difende l'incolpato. [T.] *Nel ling. leg.* [illegible] *dice più che l'Imputato,* [illegible] *nella forma* [illegible] *più pr. al ling. giurid.* [illegible]

INCOLPATO. [T.] Agg. *Contr.* di Colpato antiq. (V.), *modo lat., rimasto nel ling. giurid., e aff. a* Non colpevole. *Da non si potere, Da non si dovere incolpare; così come la desinenza prende il senso sovente di* [illegible] [T.] *Cod. Pracl. e Masimian.* [illegible] legittimamente possiede, per difendere il suo possesso, [illegible] respingere la violenza [illegible] incolpata tutela. [illegible] Incolpata tutela. *Diritto che ha ognuno di difendere la propria vita anche colla morte dell'aggressore, quando si tenga ne' termini di necessaria difesa.* [illegible] *Pred. Pal. Ap.* 11. 8. [illegible] per altro giusta, v'è sempre un rischio [illegible] venire, ed ecco qual è: Passare i limiti della incolpata tutela. V. anche COLPATO, § 2.

2. [T.] *In senso più gen., parecchi l'usarono e l'usano, meglio evitare, perchè ambiguo;* [illegible] accade che gli [illegible] nel participio [illegible] nell'aggettivo [illegible] col troppo [illegible] — *Lor. Med. Canz.* 105. 5. (C) Alza [illegible] mi trovi incolpata, [illegible] son fedele stata, [illegible] *Ang. Metam.* 9. 328. [illegible] *Salvin. Odiss.* 21. 508. (Man.) Donne incolpate, [illegible] *E. Orf.* 121. [illegible] Mercurio, Che [illegible] della pace l'arme [illegible] arnesi. [T.] *Al. Man.* Alle incolpate [illegible] senno, d'incolpato Costume [illegible] Non sarebbe di probità, ma probo. *Mont. Iliad.* 12. 128. [illegible] Ma nel [illegible] Discernimento, onde [illegible] suoi son l'incolpato [illegible] si nobil forme.

INCOLPATORE. [T.] S. m. verb. d'INCOLPARE. [illegible] *Mor. S. Greg.* (C) [illegible] questi peccati, [illegible] commessi [illegible] incolpatori. *But. Inf.* 6. 1. Demonio, significa incolpatore.

[T.] [illegible] di sè.

INCOLPATRICE. [T.] S. f. d'INCOLPATORE, e come Agg. [illegible]

INCOLPAZIONE e † INCOLPAGIONE. [T.] S. f. *Atto dell'incolpare,* [illegible] *Gel. Colpata Coll.* SS. *Pad.* 18. 15. [illegible] (Man.) Ma [illegible] tutte le insidie d'occulta fattura e [illegible] incolpazioni.

INCOLPEVOLE. [T.] Agg. Contr. di Colpevole. (V.).

Fir. As. 13. (C) Ordinando contro alla incolpevol sorella lo scellerato inganno. V. anco INCOLPABILE.

INCOLPEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* INCOLPEVOLE. *Nel senso che ne' § 2 ha l'es. di* **Incolpabilmente.** *V. anc.* INCOLPABILE *e* INCOLPEVOLE. *Nel seg. es. lat. che dicono* Inculpabiliter, *e altri. Lat.* Inculpate *e* Inculpatum; *men ambiguo sarebbe a noi dire* Incolpevolmente. [T.] *Agost.* Legge incolpevolmente osservata. *Cassian.* Non ti lodiamo sommamente, se riconosciamo che tu incolpevolmente operasti. *Rufin.* Che incolpevolmente servasse l'ufizio del suo episcopato. *Cassiod.* Vivere incolpevolmente.

2. † *Incolpando altri; siccome* **Minaccevolmente,** *e sim., dicono il modo, non la possibilità. Sall. Giug.* 220. (*Gh.*) Parlava egli incolpevolmente di Metello e magnificamente di sè quanto alla guerra, dicendo che.. lo imperadore (*Metello*) a studio indugiava, perocch egli è uomo vano. *V. anco* COLPEVOLMENTE.

INCOLTAMENTE. *Avv. In modo incolto.* (*Fanf.*) Inculte *aureo lat.*

INCOLTEZZA. *S. f.* [Cors.] *Astr. d'*INCOLTO. *Mancanza di cultura.* Incultus, *s. m., aureo lat. Bart. Pover. cont.* 12. Una semplice grotta incavata nel fianco d'un monte, che metteva riverenza con l'incoltezza. [T.] Es. *E. Bier. Son.* 1. 7. Scapigliati i *tralci della vite*, con una certa maestosa incoltezza.

INCOLTISSIMO. [T.] *Sup. d'*INCOLTO, *segnatam.* [illegible] *aureo Lat. hanno il comparat.*

INCOLTO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] *V.* [illegible] *Sen. Pist. M.* Quando siamo subitamente venuti, crediamo essere incolti. *Car. Long. Sof. Rag.* 1. Conciossiachè tagliando le piante si potea per il suonar de' colpi essere incolto, deliberò...

2. *Per Avvenuto, Incontrato. Vit. S. Gio. Batt.* 255. (*M.*) Dimmi come t'è ora incolto della tua audacia?

INCOLTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Incultus. *Non coltivato. Tac. Dav. Germ.* 372. (*C*) La Germania, paese orrido, di cruda aria, incolto e spiacevole a vedere [illegible] *Serd. Stor.* 15. 591. Erano in estremo bisogno, e 'n paese incognito e incolto.

2. *Fig. Non acconciato, Disadorno. Tass. Amint.* 2. 2. (*C*) Ed incolta si vide, e si compiacque Perchè bella si vide, ancorchè incolta.

3. [T.] *Trasl.* Ingegno, Stile, Uomo. — Incolto e rozzo. *Cic.* Incolta vita.

Per ell. [T.] Gl'incolti, *S. pl., sottint.* Uomini, Ingegni.

[T.] Paese, *quanto a civiltà.*

INCOLUME. [T.] *Agg. Aureo lat., a noi del ling. scritto. Salvo da pericolo e da danno e corp. e altro,* [illegible] *anche parlando, della gente colta.* [T.] Conservare incolume la vita, l'onore, lo Stato.

[T.] [illegible] istituzione. — Diritti incolumi.

INCOLUMITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INCOLUME. *Aureo lat.* [T.] Incolumità della vita, della privata proprietà, dello Stato.

† **INCOMANDATO.** *Agg. Non comandato.* Iniussus, *aureo lat.* Iniunctus *in altro senso. Buon. Fier.* 4. 4. 17. (*C*) In tal necessità non le si asconda A tal [illegible] lata [illegible] questo.

† **INCOMBATTIBILE.** *Agg. com. Che non è soggetto* [illegible] Sull'anal. d'I- [illegible] *aureo lat. Salvin. Opp.* 250. (*M.*) [illegible] E fiero, e [illegible] Nè v'ha [illegible]

INCOMBENZA *e* **INCUMBENZA.** [T.] *S. f. Commissione data ad altri, più o meno autorevolmente, da fare* [illegible] *per uno o più volte o per abito. Così* [illegible] incombenza. *Ma quando* [illegible] Obblige, [illegible] Commissione, Incarico *secondo i casi.* [illegible] dette l'incombenza [illegible] al suo [illegible] quella faticosa incombenza. *Ricett.* [illegible] *Tib.* 1. 41. [illegible] L'intelletto come dentro uno specchio ben chiaro, a posat'animo, le rimira (*le idee*), avendo egli l'incumbenza di considerare diligentemente [illegible] quel che esse sono, recandone [illegible] gusto e puntuale ragguaglio.

† † **INCOMBENZARE.** *V. a. Dare un'incombenza. Dare a uno commissione che faccia una tal cosa. Zanon. Scherz.* [illegible] *Fauf.* Sera Carmeltano, [illegible] dal [illegible] Di cantare il leggiadro suo sembiante. Ed i quattro [illegible] anticipat ho avuti. [T.] *Il pop., proprio, non lo dice, ma la gente che vuol parere saputa. È parola pesante.*

†† **INCOMBERE.** [T.] *V. n. Pretto lat. aureo* Incumbere. *Sovrastare più o men grave e più o men minaccioso. Taluni l'adoprarono nel verso.* [T.] Nebbia, Nube che incombe.

2. [T.] †† *Fig. Certi mal parlanti che si credono parlar bene, dicono* Dovere che incombe. Questo mi incombe (*a me spetta per debito il farlo*).

3. [Camp.] † *Per Attendere, ecc. Sal. Epist.* Li Indiani tali o in arme, o in agricoltura, o in mercatanzia, o in altri esercizi, sempre incombono e danno opera.

INCOMBRICCOLARE. [G.M.] *V. rifl. Mettersi in combriccola, Accompagnarsi con persone tutt'altro che rispettabili.* S'incombriccola con ogni sorta di compagni. *Ma il verbo ha senso men grave di* Combriccola.

INCOMBRICCOLATO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* INCOMBRICCOLARE.

INCOMBUSTIBILE. *Agg. com. Che non può essere abbruciato; contrario di* Combustibile. [Cont.] *Biring. Pirot.* II. 2. Se li trae (*dal solfo*) tutto il colore che ha in sè, e anco se gli leva quella untuosità che 'l fa incendibile, e diventa bianco e incombustibile. — *Art. Vetr. Ner.* 7. 130. (*C*) Mutandosi la [illegible], il zolfo diventa bianco ed incombustibile e fisso. *Bracciol. Sch.* 15. 37. (*Mt.*) Di lino incombustibile una veste Con larghe pieghe a ciascun lato pende.

INCOMBUSTIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INCOMBUSTIBILE. (*V.*)

INCOMBUSTO. *Agg. Illeso, Non consumato dalle fiamme; contrario di* Combusto. *Non è che del ling. scritto. Bin. Rim.* 1. 2. 5. (*M.*) Esso non portò calze, Nè Adamo, nè Mosè, visto il rubo incombusto,...

† **INCOMENZA.** *S. f. Incominciamento. Rim. ant.* [illegible] 2. 501. (*Man.*) Chè cosa che non [illegible] ragione, Sua fine non è buon, nè la 'ncomenza.

† **INCOMENZARE.** *V. a. e N. ass. Incominciare.* (Val.) *Tesorett.* 7. 141. Che chi 'ncomenza, Audito ho per sentenza, Ched ha ben mezzo fatto.

† **INCOMIATARE.** *V. a. Lo stesso che* Accomiatare, *e usasi anche N. pass. Fior. S. Franc.* 87. (*M.*) E detto questo incomiatandosi da lui, si partì.

† **INCOMINCIAGLIA.** *S. f. Imperfetto e tedioso incominciamento; e molti di questi nomi finienti in aglia sempre denotano imperfezione, come* Brazzaglia, Marmaglia, Canaglia, *che vagliono Gente o Cose vili, o di poco pregio. Tes. Br.* 8. 41. (*C*) Che non trapassi ad altre cose dissimili, o di lungi da sua materia, e che non cominci a troppo lunga incominciaglia, e che non prolunghi la fine di suo conto.

INCOMINCIAMENTO. *S. m. Da* INCOMINCIARE. *Cominciamento, Principio. G. V. Vit. Maom.* (*C*) Lasceremo dello incominciamento della legge de' Saracini. *Albert.* 2. 12. Di ciascuna cosa è potentissimo lo 'ncominciamento. *E appresso:* Appena con buona fine si compieranno quelle cose che hanno malo incominciamento.

2. [T.] *Avv., sottint.* di che. *Giud. Colonn. Stor. volg.* 286. Buone sono le giovenili concordie; ciò sono quelle che si fanno all'incominciamento, innanzi che le parti siano affannate di spese, di danni e di fatiche.

3. [Camp.] *Per Nascimento, e sim. Aquil.* 1. 1. Allora l'aquila si lassa cadere in alcuna fontana, ov'ella si bagna tre volte, e mantinente ch'ella ritorna giovane come a suo incominciamento.

INCOMINCIANTE. *Part. pres. di* INCOMINCIARE. *Che incomincia.* [Camp.] *Boez. Com.* 1. [illegible] cui, cioè, per la luce [illegible] incominciante. *Com.* [illegible] Tragedia [illegible] incominciante da prosperitade, e in adversitade terminante. [illegible] Non che la Luna abbia le corna, ma in [illegible] lo ecclissa, incomincia mantinente parere cornicolata. = *Salvin. Disc.* 3. 140. (*M.*) Questa [illegible] della prima lettera del nome [illegible] incominciante da vocale .. mi fece ardito a ricacciare due origini di voci nostrali.

† **INCOMINCIANZA.** *S. f. Incominciamento. Rim. ant. P. N. Guitt.* (*C*) Che buona incominciànza in dispiacere Torna, se è malvagio il finimento. *Favol. Br.* 1. 240. Che alla incominciànza Mostra grande abbondanza.

INCOMINCIARE. *V. a. e N. ass.* [T.] *Cominciare, Fare il primo o i primi atti d'un operazione, o Ricevere in sè il primo o i primi effetti d'esterna azione. La* [illegible] *aggiunge talvolta, e denota il primo principio. Quanto all'orig. della voce* Initiare, *nel senso generale di Cominciare, è in Tertulliano e in altri. Ma questo è anche aff. ad* Incipere, *come* Principiare *a* Principium; *e* Inceptare *è aureo lat.* [illegible] *Del* Com *prefisso rende ragione il* [illegible] *della Vers. d'Iren., e il* Con *non porta idea d'accompagnamento neanco negli aurei* Comminiscor, Commoveo, Comminuo. — *Bocc. n.* 3. *p.* 2. (*C*) Per una vietta non troppo usata, ma piena di verdi erbette e fiori, li quali per lo sopravvegnente sole [illegible] si cominciavano ad aprire, prese il cammino. *Petr. Son.* 3. Onde i miei guai Nel comune dolor s'incominciaro.

[T.] *Di* [illegible] *comune che dura.* Incominciò il còlera [illegible] contagio.

Di spazio e estensione. (*Tom.*) *Cresc.* 9. 37. Il detto nervo incomincia dal capo del garretto, e distendesi insino allato a' piedi.

2. [T.] *E dei dire e del fare; e di leggiera e di grave azione.* Incominciarono ad accusarlo, a lodarlo, a schernirlo; a governare, a mangiare, a cantare, a patire.

Nov. ant. 82. 4. (*C*) Rimasero questi scherani tutti e tre insieme a guardare questo avere, e incominciarono a ragionare quello che voleano fare. *Dant. Inf.* 5. Ora incomincian le dolenti note A farmisi sentire.

[Camp.] *Ces. Com.* Diomtrix con li cavali degli Edui, nel sapendo Cesare, [illegible] incominciò a partire (*domum discedere coepit*).

3. *È unito alla particella* Di *precedente a verbo di modo infinito che lo segua. Petr. Son.* 18. (*C*) Più volte incominciai di scriver versi. *Giord. Pred.* 207. (*M.*) Perseveranza è virtù, la quale reca a fine li beni, li quali l'uomo propone e incomincia di fare.

4. *Unito coll'ausiliare* Essere. *Ricord. Malesp.* 152. (*M.*) Siccome Giandonati e de' Conti da Gangalandi, i quali di que' tempi erano incominciati a esser grandi. [Camp.] *Guid. G. A.* XXXI. Lo verano si appressava, e li arbori erano incominciati a sfrondare. [B.] *Ar. Fur.* 46. 100. L'ultimo dì, nell'ora che 'l solenne Convito era, a gran festa, incominciato.

5. [T.] Incominciare *col* Da, *non solo di azione, ma di discorso. Vang.* Incominciando da Mosè e da' profeti.

6. *Incominciarsi a una cosa, invece di da una cosa. Fr. Giord.* 50. (*M.*) [illegible] quegli che avesse innanzi [illegible] che non sapesse a quale s'incominciare [illegible] mettesse mano. *E appresso:* Sono tante le [illegible] che ci sono, che non so a quale m'incominci. *E* 281. Incominceremci alla Passione sua.

7. *Posto ass., per Incominciare a dire. Dant. Inf.* 4. (*M.*) Or discendiam quaggiù nel cieco mondo, Incominciò il poeta tutto smorto; Io sarò primo e tu sarai secondo. *Tass. Ger. Lib.* 1. 20. Quivi il pio Goffredo incominciò tra loro, Augusto in volto, ed in sermon sonoro.

[T.] *Alla fine dell'esordio, entrando in materia, sogliono dire:* Incominciamo.

8. *Talora questo verbo trovasi fatto passivo, in luogo di quello che dipende da lui. Vit. S. Eufrag.* [illegible] (*M.*) Veramente che questa fanciulla è incominciata a tentare (*cioè, comincia ad essere tentata*). *V. anco* COMINCIARE *e famiglia.*

† **INCOMINCIATA.** *S. f. Incominciamento. Mil. M. Pol.* [illegible] 80. (*C*) E feciono una bella [illegible] incominciata ma poco [illegible] *Fior. Ital.* [illegible] E allora sacrificavano tutte l'entrate, cioè tutte le incominciate, e tutte le finite delle opere umane. *Albert.* 2. 25. Quando avrai cominciato, pensa la fine, del quale [illegible]

INCOMINCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCOMINCIARE. [illegible] 4. (*C*) La quale (*pestilenza*) [illegible] a quanti anni davanti nelle parti orientali incominciata [illegible] 70. Perocchè già per pessimo augurio dubitavano l'opera incominciata avanzare. *Albert.* 2. 12. Gli doppi mali che si posson trovare.. nelle cose male incominciate. *G. V.* 9. 144. 3. Guastando alla Chiesa sì grande impresa e sì bel servigio incominciato, per sì gran tradimento. [T.] *Cavalc. Discipl. Spir.* 116. Accidiati di ben fare vengono meno, e lasciano di seguire il bene incominciato. [illegible] *Pet.* La virtù di un [illegible] l nostra nobile [illegible] ma quelle che sono [illegible] nobile e chiara.

† **INCOMINCIATO.** *S. m. Incominciamento. Lat.*

ovvero Incoeptum *Fdor* 7 53 (C) Se potuto avessi [illegible] da lo incominciato ritratto

INCOMINCIATORE e **TRICE** *Verb* m. e f. di INCOMINCIARE *Che incomincia* *Fanf*) *Paol. Oros* (C Incominciatore di tutte rubeamento di questa battaglia. Camp] *Guid* G. A. xii. Perchè [illegible] costui [illegible] che questo re [illegible] sia incominciatore delle nostre injurie e discorrevole a farne fare vergogna

2. *Ass*, *sottint* di che. *Amm. Ant* 4 5 14 C La via [illegible] agl' incominciatori è stretta, e a' perfetti molto larga

† **INCOMINCIO** S m *Incominciamento* *Vit S Gio Batt* C) Che buono incomincio vedevano di lui

† **INCOMITATO** *Agg* [Camp] *Solo*, *Senza compagnia* *Aurea lat Zibal* [illegible] Incomitato, cioè, non accompagnato

INCOMMENDARE V a *Dare in commenda*, *Ridurre in commenda* (Fanf) *Targ* *Tozz* G *Viag*, § 32 (Gh) Dopo che la badia fu incommendata, e che ne furono cavati i monaci

INCOMMENDATO *Part* *pass* e *Agg* Da INCOMMENDARE *In altro senso era* [illegible] T *Targ Viagg* 8 171 [illegible] avena un patrimonio assai pingue, non è [illegible] se fu all' [illegible] a parrocchia e sofferse le [illegible] d'esser più [illegible]

INCOMMENSURABILE T] *Agg* *Di quantità che non ha comune misura con altra quantità* [illegible] *Boez* *La partic* Com, *col idea di* [illegible], *distingue questa voc.* da Immensurabile e da Incommensurabile [illegible] *Prop* 10 [illegible] Quantità incommensurabili [illegible] fra le quali non si dà mai parte aliquota comune [illegible] le misuri amendue T] *Boez* Se [illegible] comparare cinque [illegible] [illegible] saranno incommensurabili, perchè [illegible] l'altro [illegible], e non hanno misura comune, se non forse la generatrice di tutti i numeri, [illegible] *Prop* 11 (C Proporzione irrazionale è quella relazione che è tra due grandezze incommensurabili, cioè quella la quale [illegible] numeri [illegible]

Coll A [T , *Boez* Il lato [illegible] incommensurabile al diametro [illegible] il lato d'un quadrato è incommensurabile con la diagonale

2 [illegible] *modo ass.* che Una quantità è incommensurabile [illegible] *quando non ha una misura comune* [illegible] *e però non si può esprimere esattamente* [illegible] *per approssimazione* [illegible] C De [illegible] il pubblicare [illegible] proprietà de' numeri e delle quantità incommensurabili ed irrazionali da loro investigate

[illegible] *Alm* Or *Fuoco*, 65 Quelle che non cascano sotto la comune misura d' [illegible] grandezza o parte aliquota, si chiamano grandezze incommunicanti, o incommensurabili, o irrazionali ancora

3 *Senso spirit*, *metafis* *mor*, *intell* [T] Incommensurabile [illegible] grandezza V *anco* INCOMMENSURABILMENTE

INCOMMENSURABILITÀ [T] *S f Astr* d'INCOMMENSURABILE V

In senso più gen *che il def nell'agg* *Rucell Tom* 4 [illegible] Non [illegible] somma [illegible] Potuto, Dall' imperfetto ci è [illegible] progressione fino al perfettissimo e dove la perfezione intera non sia, non si può dare [illegible], il quale per la sua incommensurabilità diverga infinito

2 *In senso prossimo al* § 2 *di* Incommensurabile *Gal Postill* 104 (C) Al vostro [illegible] più sicuramente [illegible] l'incommensurabilità delle linee che la loro composizione di parti [illegible]

3 *Senso spirit*, *delle grandezze mor* , *de beni qualsiansi*

INCOMMENSURABILMENTE [T] *Avv* *Da* INCOMMENSURABILE [illegible] [illegible] le pregi incommensurabilmente diversi, sebbene non [illegible] distanti Per gli uni e per gli altri c'è una misura, ma una misura comune non c'è a questi e a quelli [illegible] le grazie [illegible] della natura e una bellezza incommensurabile nelle grazie dell'arte, a cui giunge una [illegible] [illegible]

INCOMMERCIABILE [T.] *Agg* *Che non si può mettere in commercio*, *Di che non si può fare commercio*, *o non con convenienza* [illegible] [T] Ricchezze incommerciabili, *quelle che non si possono per tradizione comunicare* [illegible] incommerciabili quelli *dello spirito*, *sebbene anco le opere dello spirito possano farsi soggetto di patti com mercede*

† **INCOMMETTERE** V a. *Deputare*, *Trasmettere*, *Commettere* *Cap I* *Comp* S *Gio Batt* 3 *Fanf*) Assettarono e incommettano loro ogni podestà per [illegible]

† **INCOMMISCIBILE** *Agg com* *Che non si può e non si dee mescolare insieme* *E in Tert* — [illegible] 3 [illegible] Avventatamente e con furioso consiglio mischiare insieme persone e [illegible] diverse e incommiscibili. E 4 65 [illegible] incommiscibile e confessò il suo peccato, facendo [illegible] di cose tra loro incommiscibili

INCOMMISERATO T *Agg* *Non commiserato* *Sarebbe della lingua scritta per tradurre il* [illegible] *aurea* [illegible] *e differirebbe da* [illegible] *ne la ragione che il commiserare da Compiangere* [illegible] *e più* [T *Si commisera anche dolore di lontani*, [illegible] *meritato* [illegible]

† **INCOMMISSIBILE** *Agg com* *Che non si può con altre cose unire e congiungere* [illegible] *Nesel* *Fanf*)

† **INCOMMISTIBILE** *Agg com* *Che non si può mescolare con altre* [illegible] *Nesel* *Fanf*

† **INCOMMODAMENTE** V. INCOMODAMENTE

† **INCOMMODEZZA** *S f*. *Incomodità* *Soder Colt* 12 (M Il osservar questa regola non è altro che difficoltà [illegible] l'incommodezza, quando è mal tempo.

† **INCOMMODITÀ** V. INCOMODITÀ

† **INCOMMODO** V. INCOMODO

INCOMMUTABILE [T] *Agg* *Contr* di Commutabile [illegible] *segnatam* *ove trattisi di negare* [illegible] *di cambio giusto* *Segner Pend* [illegible] O bene [illegible] [illegible] con [illegible] altro [illegible] cambiato? Mi [illegible] a pensarci [T *Agost Bene* [illegible] *Lug* 15 (C) Signore Dio bene [illegible] [illegible] a conoscere te, e [illegible] a conoscere me

2 *Di cose nat March Lucr* 6 48 (C) [illegible] [illegible] Composti [illegible] [T] [illegible] la natura de' metalli, [illegible] sogna [illegible]

3. T Pena incommutabile con altra pena

4 *Senso* [illegible] [T] Permutabile *può essere*, *a qualche modo*, *l'uno col l'altro concetto* *l'una locuzione col altra* *e non mai commutabile per l'appunto in tutto e così*

[T *Vers*. Che fossero incommutabili tutti [illegible] [illegible] — *l'usa gramm* [illegible] *e* Immutabile *ma anco* Incommutabile *può star* [illegible] *non si tratta di* [illegible] *ma dunque* [illegible] *valore* [illegible] *che ne* [illegible] *la* [illegible] *tal mutamento e reciproco* [illegible] *che* [illegible] *in proprio senso* Commutabile e Incommutabile [illegible] Incommutabile *meglio che* Impermutabile [illegible] Immutabile, no

5 [T] Possesso Proprietà incommutabile *di cui non può essere legittimamente spogliato chi ha titol. per goderne*

[T] *Anco la pers* Incommutabile possessore

6 *Nel seg meglio* Immutabile [illegible] G B [illegible] 80 Non [illegible] alcuno [illegible] ovvero mutazione in esso incommutabile Verbo [illegible] *Lab* 154 C La incommutabile [illegible] d'Iddio *Boez* p 3 [illegible] per [illegible] incommutabile a tutte le cose [illegible] aver fine [T] *Cic* Incommutabile conservare [illegible] repubblica

INCOMMUTABILITÀ T] *S f* *Astr* d'INCOMMUTABILE [illegible]] *S Agost* C D 8 6 Per incommutabilità [illegible] [illegible] la avere fatte tutte queste cose — *Mor S Greg* [illegible]

Meglio, T] Incommutabilità di beni, di pregi, di possesso. *Che non può essere legittimamente* [illegible]

INCOMMUTABILMENTE e † **INCOMMUTABILEMENTE** T *Avv* *Da* INCOMMUTABILE (M *Mor S Greg* C Questa virtù [illegible] la quale tutte le cose mutabili vede incommutabilmente [illegible] [T] S *Agost* C D 5 9 [illegible] [M] *S Greg* [illegible] *March Lucr* 1 [illegible] Incommutabilmente è stato [illegible] T, *Ne preced vasta* Immutabile ente. — Incommutabilmente [illegible]

INCOMMUTATO T *Agg* *Contr* di Commutato T *Apos* Non è incommutato chi si è in qualche parte mutato, [illegible] mutato *avendo senso non negativo*, Incommutato, *per* [illegible] *il contr* *della* [illegible] *più che nelle altre voci di questa famiglia* *Ma può cadere pr* *quando si tratta di cose veramente non commutabili con cosa nel senso che più s'appartiene a* Commutare.

† **INCOMMUTEVOLE** [T] *Agg* *Incommutabile* [illegible] *Franc* *Barb* *Regg* *donn* 2 [illegible] Ogni potente [illegible] E incommutevole, da [illegible] [illegible]

INCOMODAMENTE e † **INCOMMODAMENTE** *Avv* *Da* INCOMODO, ecc. *Con incomodo* *Aureo lat* *Lib cur malat* C [illegible] vive molto incomodamente, e però non [illegible] *Sen* [illegible] 6. Il quale era [illegible] a Corfù [illegible] dal vento austro che [illegible] di aver [illegible]

INCOMODARE V a *Apportare incomodo* (C) *Aureo lat* [illegible] Incomodare ha senso [illegible] grave che Scomodare Spesa che m'incomoda, *Ma è grave* [illegible] *poss*

G M , *col dat* *quasi a modo d'impers* Se non le incomoda, verrei stasera a trovarla a casa sua. *Forma di cerimonia*

[T] [illegible] *diciamo anco a chi fa atto di levarsi da sedere* [illegible] *il cappello*, *e sim* , *che non si* [illegible]

[illegible] [T] [illegible] a assediarmi con visite a perseguitarmi con lettere, a dissanguarmi con le sue [illegible]

INCOMODATO *Part* *pass* e *Agg* *Da* INCOMODARE

[T] Incomodato, *Chi non sta bene di salute*, *non* [illegible] *Non* [illegible] E incomodato [illegible] [illegible] [illegible] quasi sempre incomodato

INCOMODISSIMAMENTE T] *Sup* *d'* INCOMODAMENTE *Aureo lat* [T , Ci si viaggia, Ci si sta incomodissimamente

INCOMODISSIMO *Agg* *Superl* *di* INCOMODO *Aureo lat* *Guicc* *Stor* 1 4 C Fu [illegible] incomodissima ancora al resto d'Italia. E 15 762 Essendo le [illegible], [illegible] contro le terre, incomodissime a condurre

INCOMODITÀ e † **INCOMMODITÀ** *S f* *Contrario di* [illegible] *Sen* [illegible] [illegible] fuggire e vietare le [illegible] [illegible] e disagi [T *Cic* *Tusc* [illegible] 162 La cui [illegible] sia [illegible] [illegible] *Garimb* *Cap gen* 177 Si [illegible] per [illegible] la dette per [illegible] [illegible] le appresso [illegible] [illegible] f 22 [illegible] la fece [illegible] l'esercito [illegible] — *Mart* *Let* 11 [illegible] nella quale [illegible] le gravissime [illegible] vostre [illegible] dal [illegible] *Pata* [illegible] 68. M [illegible] l'incomodità del uno *albergo*, dove [illegible]

2. [T] Incomodità, *di male corp* , *meno* [illegible] [illegible] *Farebbe* [illegible] *Pap* *Cons* *Med* 2. 21 Egli non [illegible] ad ogni [illegible], nè ad ogni leggiera [illegible] a sottrarre [illegible] con rimedii e con medicamenti di [illegible]

INCOMODO e † **INCOMMODO** S m *Scomodo*, *Incomodità* *Aureo lat* *Fr* *Giord* *Pred* R [illegible], Per la via degl'incomodi e de' disagi s'arriva al paradiso

[illegible]] *Garimb* *Cap* *gen* 179 [illegible] [illegible] avvertiti il [illegible] a non [illegible] pigliarsi per poter rinfrescare e cavalli [illegible] [illegible] [illegible] e gl'incomodi del mondo, ch' [illegible] combattesse

T] *Sanson* *Conc* *Pol* Coloro che sono di maggior potere, per lo più [illegible] [illegible] d'essere stimati e [illegible] [illegible] loro [illegible] spesso di [illegible] servono [illegible] per esser [illegible] *Sen* *Tert* 82 [illegible] per difesa del loro [illegible] [illegible] strage d'ogni popolare incomodo [illegible]

2 T] *Cura che uno si prende* Pagato di tutti gl'incomodi — [illegible] *modo* [illegible] *la semplice* [illegible] *che* [illegible] *altri si porti* [illegible] *incomodi* [illegible] *che le* [illegible] *può essere anco d.* [illegible]

(*Tom* [illegible] Dare un incomodo [illegible] Levare l'incomodo [illegible] [illegible] [G M] Se non vi è d'incomodo, di troppo incomodo, vorrei che mi faceste un piacere

[T] *Chi se ne va*, *dice per cerimonia*, *e* [illegible] *e veridica più che non creda* Le levo l'incomodo

3. [T] Prendersi l'incomodo di venire e di parlare;

nè quo dovrebbero Scomodo. Ma Incomodo ha sensi più gravi e [illegible] *non proprii.*

4. *E detto di cose, vale talora Danno, Alterazione.* Ricett. Fior. (C) Senzachè elle abbiano patito, nel tempo, o luogo, o viaggio, incomodo alcuno.

5. *Per Disagio* [illegible]. Cas. Lett. 70. (C) Nondimeno [illegible] degli altri, che avendo, come ho detto, [illegible] può [illegible] più agevolmente e più [illegible]

6. [T.] *Il sentire o dell'uomo.* Alf. Lett. A sollievo dei suoi incomodi. — Uomo pieno d'incomodi. — Incomodi di salute.

INCOMODO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Incommodus. *Dannoso, Disadatto, contr. di Comodo.* (C)

[T.] Col senso d'incomodo *vale anche Gravemente molesto.* — Insetti incomodi. [illegible]

[T.] Tempo incomodo, *quando torna meglio il fare una cosa o il partire, p. es.* [illegible]

INCOMODÙCCIO. [T.] *S. m. Dim. d'*INCOMODO *per lo più di salute, passeggiero o abituale.* [T.] Ha avuto un incomoduccio [illegible] giorni. — Gl'incomoducci dell'età. *Quasi sempre di molestie del corpo.*

2. [T.] *Per euf. anco d'Incomodo non leggiero.*

INCOMPARÀBILE. *Agg. com. Aff. al lat.* Incomparabilis, *ch'è in Plin. Che non si può comparare, Senza paragone.* Bocc. Nov. 94. 12. (C) Con allegrezza incomparabile i suoi forestieri mise a tavola. E Lab. 23. Grandissima parte di quella notte non senza incomparabil piacere... trapassai. Alam. Gir. 15. 22. La cagion vi dirò che mi fa stare In tanta e incomparabile tristezza. [B.] Ar. Fur. 13. 57. Continenza. E 29. 28. Alto. [T.] Segner. Crist. Instr. 3. 108. Tenerissimo sentimento corrispondente alla sua incomparabile degnazione.

2. [T.] V. INCOMPARABILITÀ.

† **INCOMPARABILEMENTE.** V. INCOMPARABILMENTE.

INCOMPARABILISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* INCOMPARABILMENTE. [T.] *Non pare bello.* = Segner. Paneg. [illegible] (M.) Il che di vero troppo derogherebbe non pure al merito della Vergine, incomparabilissimamente maggior del suo, ma parimente...

INCOMPARABILÌSSIMO. *Agg. Superl. di* INCOMPARABILE. *È in un'Iscr. lat.* Segner. Mist. 191. (M.) Si ricordasse ogni volta dell'incomparabilissimo beneficio che egli avea da Dio ricevuto.

INCOMPARABILMENTE, *e* † **INCOMPARABILEMENTE.** *Avv. Da* INCOMPARABILE. *È in Agost.* — Ott. Com. Par. 16. 369. (C) Per utile della cittade incomparabilmente sarebbe stato il meglio che quegli... S. Agost. C. D. Incomparabilmente è maggiore la moltitudine di coloro, che son negligenti a filosofare. Varch. Lez. 49. Il medesimo avviene, anzi più incomparabilmente, tra i motori celesti. [Camp.] [illegible] più perfetti [illegible] corpi inferiori incomparabilmente, secondo la grandezza.

† **INCOMPARARE.** *V. n. pass. Farsi compare,* [illegible] *per comparatico, voce scherzevole.* Car. Lett. 2. 5. (M.) Ho fatto conto che siamo presso a [illegible] fatemelo intendere subito, e serbatemi il segno, che per avventura verrò ad incompararmi io medesimo.

INCOMPARTIBILE. *Agg. com. Che non è compartibile.* [illegible]

INCOMPASSIONE. [T.] *S. f. Contr. di* Compassione. [illegible] — Espos. Vang. (C) Il [illegible] è una [illegible] compassione [illegible] *Non si* [illegible] *nel l'agg.* Incompassionevole, *cioè Che non sente compassione.* [illegible] *sarebbe un grado di meno,* [illegible] *potrebbe* [illegible] incompassione.

INCOMPASSIONEVOLE. [T.] *Agg.* V. INCOMPASSIONE.

INCOMPATÌBILE. [T.] *Agg. Ente o Qualità o Condizione, o sim. che non patisce d'essere o d'operare insieme con altro ente o qualità o condizione.* [T.] *In questo senso* [illegible] *non ha il senso* [illegible] *Lo avrebbe però ne'* [illegible] Tes. [illegible]

Varch. Stor. 12. [illegible] [illegible] poter più [illegible] d'un garzone solo... che tali leggi [T.] Due benefizi con cura d'anime, l'uno secolare, regolare l'altro, sono incompatibili. = Car. Lett. Tomit. 101. (Man.) Questi carichi sono incompatibili con quelli che nascono dall'Ordine *cavalleresco*. [illegible] *Ma neanco* [illegible] *può far nascere carichi.* [T.] Leggi incompatibili co' nostri costumi. — L'amore di Dio e l'amore del oro sono cose incompatibili. — Grandezza e vanità incompatibili. [illegible] Fier. 4. 4. 23. (C) Affari incompatibili, Differenti affari in una testa stessa.

[Farm.] [illegible] Sostanze incompatibili, *cioè che non si possono associare nei medicamenti composti, senza che si scompongano scambievolmente, e producano qualche nuova materia o inefficace o di troppa efficacia.*

2. *Senso segnatam. ideale.* Tass. Lett. poet. 18. (Man.) Ho poi imparato che *stabile e di legno,* [illegible] della guerra, sono termini incompat[illegible] [T.] Magal. Relaz. var. p. 51. Io dirò quella (opinione) che mi pare meno incompatibile con le cose da me vedute. *L'ha anche nelle Lett.* = Buondelm. Lett. 10. Gh. Hanno attribuita a Dio una condotta incompatibile cogli attributi di quel sapientissimo Essere supremo. [T.] Certe qualità dello spirito sono incompatibili colla idea di materia.

[T.] Lettere incompatibili, *che non si possono trovare insieme nella radice stessa.*

3. *Usi com. ai sensi not.* [T.] Tass. Lett. 5. 333. Spero d'accoppiare insieme due cose, se non incompatibili, almeno non molto facili ad accompagnarsi. [Cam.] Borgh. Selv. Tert. 136. Tali cose sono incompatibili colla vera religione.

Neut., e col Che. [T.] È incompatibile che padre e figliuolo, e altri stretti parenti, seggano giudici in un tribunale medesimo.

INCOMPATIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INCOMPATIBILE (V.). *Nel senso che più s'approssima al mor.* [T.] L'incompatibilità tra persone è, o pare che sia, ostacolo a accordarsi, a intendersi, a patirsi l'una l'altra e compatirsi. L'incompatibilità di temperamento, d'umore, è cagione o pretesto alla separazione de' coniugi, e taluni la fanno cagione al divorzio. — Incompatibilità tra governanti e governati, tra servi e padroni.

2. [T.] Di dottrine. — D'idee.

[T.] Di significati, Delle premesse colle conseguenze.

3. *Di benefizi o uffizi che non possono o non dovrebbero essere tenuti da uno stesso pers.* (Leg.) [Can.] *Dicesi esservi* incompatibilità *di persone, di uffizi, e sim., quando la medesima persona non può, per la sua qualità, assumere un ufficio, o far checchessia.* Così è incompatibile coll'ufficio di notajo il partecipare ai contratti che esso è chiamato a rogare. [T.] L'incompatibilità dell'essere deputato e impiegato del governo sarebbe, a stabilirsi per legge, guarentigia tirannica e inutile, laddove i non impiegati [illegible] essere a fare col titolo di deputati gradino agl'impieghi, o, che peggio è, mercimonio. Certa sinistra è impiegata più della destra.

4. *Anche senso corp.* Gal. Sist. 316. (C) La prima e massima difficultà è la repugnanza ed incompatibilità che è tra l'esser nel centro e l'esserne lontano. E 455. Molto mi maraviglio che, tra uomini di [illegible] non sia ad alcuno caduto in mente la incompatibilità che è tra il reciproco moto dell'acqua contenuta e la immobilità del vaso contenente. [T.] Incompatibilità dell'esistere insieme.

[Cont.] Mart. Arch. III. Pr. Perchè al vitto e comodo suo si ricerca molte varie cose, le quali un solo uomo non è sufficiente d'operare, non per difetto d'intelletto o sapere, ma per incompatibilità del tempo, l'uomo per natura è detto dai filosofi morali e naturali animale sociabile.

† **INCOMPATTAMENTE.** *Avv.* [Camp.] *Non saldamente, Leggermente, Con levità di mente, e sim.* Incompactus, *nell'Onom. lat. gr.* — Vit. Imp. rom. Dicea di Seneca... che il suo parlare era a modo di arena senza calcina, quasi dicendo che parlava incompattamente. [T.] *Nel senso corp.,* Incompatto *potrebbe cadere nel ling. scientif.*

INCOMPATTO. [T.] *Agg. Non compatto.* V. INCOMPATTAMENTE.

INCOMPENSÀBILE. *Agg. com. Da non potersi compensare.* (C)

INCOMPETENTE. *Agg. com. Che ha incompetenza. È in Teod. Prisc.* [Camp.] Volg. D. Mon. III. Ed incompetente giudice avrebbe appellato (*incompetentem*).

2. [T.] *Coll'A e l'Inf.* A giudicare.

3. [T.] *Ass.* Il tribunale si dichiara incompetente.

[Cors.] Pallav. Stor. Conc. 3. 4. 2. Senza ragione chiedevano quel tribunale che il loro Capo avea ricusato per giudice incompetente.

[T.] Il Parlamento è incompetente.

4. [T.] *In cosa.* Ragione incompetente. — Cittazione [illegible] al [illegible]

INCOMPETENTEMENTE. *Avv. Da* INCOMPETENTE. *Sconvenientemente, Fuor d'ordine, contrario di Competentemente. È nel Cod.* — Mor. S. Greg. 23. [illegible] il seme deputato all'uso del generare, se incompetentemente esce fuora, imbratta l'altre membra.

INCOMPETENZA. *S. f. Inabilità del giudice a dar giudizio di checchessia per mancanza di giurisdizione.* Fanf. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 1. 20. 3. Non poterne esser giudice la Dieta per l'incompetenza dei laici a sì fatte cose.

[Cont.] Stat. Fior. Calim. I. 42. Da alcuna o alcune sentenze, comandamenti, condannagioni o processi fatti o che si facessono per li consoli di questa arte,... non si possa appellare nè opponere di nullità, o d'iniquità, o d'incompetenza di giudice.

2. [T.] *Anche fuor delle cose giudic.* Riconosco la mia incompetenza a giudicare di ciò.

INCOMPIANTO. [T.] *Agg. Non compianto. Del verso segnatam.* [T.] Incompianti dolori, lagrime. V. *anche* INCOMMISERATO.

INCOMPIUTAMENTE. [T.] *Avv. d'*INCOMPIUTO. [T.] Incompiutamente trattare un soggetto, Operare, Soddisfare a un dovere. *Altri dice* Incompletamente, [illegible]

INCOMPIUTO. *Agg. Contrario di* Compiuto. Fr. Giord. Pred. (C) Per la sua morte quella fabbrica rimase incompiuta. Vit. Pitt. La quale roba, di poi che si incavarono le cose, incompiuta.

INCOMPLESSITO. [T.] *Agg.* [illegible] *che, nel crescere,* [illegible] *le struttura e di tutte le membra,* [illegible] Gl. *e l'effetto dell'*[illegible] *In altro senso,* Incomplexus [illegible] Gl. Filoss.

INCOMPLESSO. *Agg. Non complesso, Semplice.* (Fanf.) [T.] [illegible] *e gramm.* Proposizione incompressa. [illegible] Incomplesse si dicono le pure idee separate da giudizi.

Varch. Lez. 451. (C) La sostanza delle cose semplici e incomplesse, come le chiamano i Loici, [illegible] [Cors.] [illegible] p. 87. Tutti i verbi in tutte le lingue si possono considerare in due modi, o soli e da se, che [illegible] incomplessi, e noi gli possiamo chiamare [illegible] o tessergli con altre voci [illegible] Borghin. I. 451. Fanf. La dizione è un concetto, ovvero voce, ovvero scrittura articolata, incomplessa, significativa di una cosa sola. *E appresso:* Dissero *incomplesse* a differenza delle orazioni che sono complesse, cioè di più parole insieme.

2. (Mat.) Incomplesso, *chiamasi così ogni numero concreto o astratto, che non è composto di molte specie riducibili ad una sola.* (Mt.)

[Gen.] *Dicesi anche di quantità algebriche.* Agnesi. Inst. Anal. 4. Quantità semplice, incomplessa o di un sol termine è quella che è espressa da una o più lettere, ma tra loro non distinte e separate da segno alcuno di addizione o sottrazione.

†† **INCOMPLETAMENTE.** [T.] V. INCOMPIUTAMENTE.

INCOMPLETO. *Agg.* [T.] *Non completo, come il* [illegible] *non cadrebbe se non di numero o quantità quasi mate.* Opera incompleta, a cui manca qualche volume degli stampati già o da stamparsi. Incompiuta, *Non compiuta di scrivere dall'autore.* [illegible] Lucch. Op. [illegible] p. 300. Gh. Lasciare incomplete le sue serie o di cose naturali, o di anticaglie, o di libri.

2. (Bo.) Aggiunto di Fiore: *Che manca di calice e di corolla, o secondo altri, di calice, o di corolla, o di stami, o di pistello.* (Mt.)

Aggiunto di Pistillo: *Che manca di stilo.* (Mt.)

Aggiunto di Stame: *Che manca di antera.* (Mt.)

Aggiunto di Volva: *Quella che non ricopre interamente il fungo.* (Mt.)

[D. Pont.] *Aggiunto delle lamine nell'imenio de' funghi quando non si estendono senza interruzione dal centro alla periferia, ossia dallo stipite al margine del cappello.*

INCOMPORTÀBILE. *Agg. com. Insopportabile, Non* *comportabile. Lab.* 37. (C) In amaritudine [illegible] e senza speranza alcuna... dimorato sono. *M. V.* 7. 82. [illegible] ch'a loro era cosa incomportabile. *Mor. S. Greg.* Oppressando la mente occupata, cresce infino a incomportabile durezza. *Red. Vip.* 2. 22. Pel fetore incomportabile della piaga fu abbandonato in terra. [T.] Noja incomportabile.

[Cont. *Serlio Arch.* III. 55. Questo secondo ordine pare incomportabile per esser un sodo di pilastro sopra un vano, cosa veramente falsa quanto alla ragione: nondimeno per essere l'ordine primo così sodo, e per il corno sopra l'arco, e quel contraforte sopra esse con quella fascia soda di sopra, e per le spalle degli archi molto gagliarde, [illegible] questa trasgressione.

INCOMPORTABILISSIMO. *Agg. Superl. di* INCOMPORTABILE. [T.] *Segn. Stor.* 3. 97. Spesa incomportabilissima. — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 81. (C) Aggiugne di più, cosa che tra l'accuse di Ruffino dice essere incomportabilissima san Girolamo, che questa cosa predica d'eresia.

INCOMPORTABILITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'INCOMPORTABILE.

INCOMPORTABILMENTE. *Avv. Da* INCOMPORTABILE. *S. Agost. C. D.* (C) Secondo la capacita umana, pensiamo molto meno incomportabilmente che non sono.

INCOMPORTÉVOLE. *Agg. com. Men com.* d'Incomportabile. *Bemb. Lett.* (M.) Io sono stato due mesi qui, i quali direi che mi fossero stati molto piacevoli, se la stagione oltra modo calda non gli avesse fatti alquanto difficili e incomportevoli.

† **INCOMPOSITAMENTE.** [T.] *Incompostamente.* V.

† **INCOMPÒSITO.** [T.] *Incomposto,* V., §§ 3 e 6.

INCOMPOSSÌBILE. [T.] *Agg. d'idea che, [illegible] a raffrontare con altra idea, non può stare con questa, la contradice e la nega.* V. *anche* COMPOSSIBILE. [T.] [illegible] incompossibile. È incompossibile l'esistenza della materia da sè, e l'esistenza di Dio, è [illegible] di libertà e la [illegible] esistenza della vita avvenire. *Il primo riguarda consistenza di cose [illegible] il secondo concorso d'opposte.* Camp. [illegible] *Boez. Com.* V. Non [illegible] stare insieme ed essere incompossibile.

[illegible] per [illegible] come negli es. [illegible], che, come nel seg. [illegible]. *Segner. Crist. Instr.* 3. 13. 7. (C) [illegible] si [illegible] nel nostro cuore, affinchè venga dalla divina giustizia ammessa per [illegible], deve [illegible] esser incompossibile con ogni colpa almeno mortale. *E Risp. Quiet.* 6. Scarica ad ora ad ora contro di me [illegible] rimproveramenti che vuole, benchè incompossibili co' premessi vanti. *Bellin. Disc.* 2. 140. [illegible] a formare un verissimo verso del Burchiello, cioè si spiegasse un concetto degno di quel a mente fatta a posta per fantasiare, e unire idee incompossibili a stare insieme.

INCOMPOSSIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'INCOMPOSSIBILE. [T.] Incompossibilità dell'essere col non essere. [illegible] Dell'essere e del diventare, in quanto il diventare suppone sì un che tra il non essere e l'essere. [Camp. *Boez. Com.* V.

INCOMPOSTAMENTE e † **INCOMPOSITAMENTE.** [T.] *Avv. Da* INCOMPOSTO. [illegible] [Camp.] *Gris. Om.* Edificanti e rizzanti il [illegible] incompostamente.

2. *Senso intell.* [T.] *Quintil.* Se qualcosa di freddo mettono fuori goffamente e incompostamente, [illegible] agli [illegible] *Casaregl.* (C.

INCOMPOSTEZZA. [T.] *S. f. Astr.* d'INCOMPOSTO. *Segnatam. degli atti ester. in quel che concerne la convenienza e la decenza e il pudore. Dice e l'abito [illegible] ed [illegible] e gli atti [illegible].* [T.] Incompostezza d'atteggiamenti, di movimenti della persona, dell'andare, dello stare. V. *anche* COMPOSTEZZA.

INCOMPOSTO e † **INCOMPÒSITO.** [T.] *Agg. Contr. di* Composto *nel senso di* Posto con ordine conveniente. [illegible] *e più.* V. *anche il* § 2.

Senso corp. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 93. Non ancora appressava la incomposta e invisibile materia [illegible] con la sua grandezza. (*Parla della creazione.*) [illegible] *Prop.* [illegible] Quando [illegible] usasse il vocabolo di *compositum* [illegible] *incomposta, o impastata, o confusa.*

[T.] *Liv.* Schiera.

2. *Del a pers. Tass. Ger.* 16. 18. (*Man.*) E il crin sparge incomposto al vento estivo. *Bracciol. Scher. Dei.* 3. 42. (*Gh.*) Sta' fermo; ancor non t'ho racconcio tutti Gl'incomposti capelli.

[T.] L'uomo grave, che ha cura della compostezza in ogni sua cosa, può vestire alquanto incomposto, cioè non attillato; ma la scompostezza talvolta è mal vezzo dell'estrema ornatura. *Qui può stare anche come Avv.*

3. *Segnatam. degli atti. In un senso che s'approssima più al mor. Bemb. Lett.* 2. 2. 34. (*Man.*) Nè parlava altro che balordamente sempre, e con voce incomposta e villana. [B.] *Ar. Fur.* 37. 70. Voce. = *Chiabr. Op.* 3. 119. (*Gh.*) Ma d'[illegible] [illegible] per gli [illegible] verno. E più s'infuria e più diventa infesta; Alza voce incomposta, e alfin comanda Che, della tanto al Ciel cara donzella, Caschi recisa l'onorata testa.

[T.] *Virg.* Moti incomposti (*di rustico danzatore*). — Scomposte e indecenti, più degl'incomposti salti de' villici, son certe danze nelle sale dorate. = *Segner. Pred.* 27. 7. (*Man.*) Entriamo un poco a visitar questa casa così felice: che vi vedremo? [illegible] incomposti, ragionamenti liberi, [illegible] [T.] *Pass.* 221. [illegible] scoperta e [illegible], la quale si mostra nel riso, e nelli atti incomposti e disonesti.

4. [T.] Animo incomposto, *disordinato per affetti eccedenti, per passioni.*

[T.] Vita.

5. *Senso intell.* [Camp.] *Gris. Om.* Queste parole sono cose da ridersene, ed incomposite favole di fanciulli. [T.] *Quintil. contrappone l'Incomposto nel* [illegible] *al* [illegible] *e ben collocato. Hor.* Io dissi che con piede incomposto corrono i versi di Lucilio. — Incomposto, *lo stile non corretto dall'arte;* Scomposto, *il dire disordinato.*

6. *Senso soc. Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 293. (C) Ma ne [illegible] mio sozza ed incomposta turba rimanava, senza comandamento aspettare. [Camp.] *Gris. Om.* [T.] *Bott. Stor. It.* [illegible] Tanto i moti suoi [illegible] *della moltitudine* sono incomposti, i voleri discordi, le fantasie accendibili. — Governo incomposto, Amministrazione.

7. † *Non composto, Semplice. Cavalc. Frutt. Ling.* 28. 250. (C) Seneca... dico che la predicazione che intende a mostrar la verità debbe essere incomposta e semplice, non che diletti, ma che giovi. [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 27. Essere stata (*l'unità*) l'unico artifice e insieme idea incomposta di tutte le cose composte. *Varch. Lez.* 2. 87. Tutti i verbi in tutte le lingue si possono considerare in due modi: o soli e da sè, che i loici dicono incomplessi, e noi gli possiamo chiamare o semplici o incomposti...; o insieme con altre voci.

(Mus.) [Ross.] Intervallo incomposto, *Quello che, secondo il Genere, non è divisibile, cioè non può risolversi in intervalli più piccoli. Tali sono ora la seconda nel genere diatonico, e il semituono nel cromatico. I Gr. lo chiamavano* [illegible].

(Mus.) [Ross.] *Intervallo incomposto chiamasi pure il Diastema, quantunque, se non in atto, almeno in potenza, sia composto.*

(Mus.) [Ross.] *Per intervalli incomposti vale Per gradi di seguito, Diastematicamente. Mart. St.* [illegible] *Mus.* [illegible] che noi diciamo *movimento per gradi* [illegible] *lo dicevano per intervalli composti*, e [illegible] *movimento per intervalli incomposti* [illegible] che noi chiamiamo *per salti.*

INCOMPOSTO. [T.] *Avv.* V. [illegible] *Agg.*, § 2.

INCOMPRENDIBILE. [T.] V. INCOMPRENSIBILE, §§ 1 e 3 e [illegible]. [T.] *Il* [illegible] *ha* Incomprendevole [illegible].

INCOMPRENSIBILE. [T.] *Agg. Che non si può comprendere, o Non bene e pienamente comprendere.* V. *anche* COMPRENSIBILE.

Nel senso di comprendere e aff. a Abbracciare, *ma fig. L'usa Sen. Pist.* C [illegible] *ma in questo più chiaro sarà incomprensibile meglio* [illegible] Non comprendibile. [T.] [illegible] incomprensibili sotto un titolo stesso, nè lo stesso volume.

2. [illegible] *lat.* Comprehendere *e il gr.* [illegible] *anche Cogliere.* [illegible] *cose* [illegible] *co' sensi, e quindi* Incomprensibile a' sensi. [T.] *Colum.* Incomprehensibilia parvitate arenae. — [illegible] *Pred.* [illegible] 47. [illegible] segno sono così incomprensibili da noi che i nostri occhi non ci possono arrivare, [illegible] si dimostra. [T.] *Bellan. Disc.* 1. 82. Questa [illegible] e così minuta, ch'ella è incomprensibile e incapace [illegible] 74. (*Man.*) Oh Dio! che [illegible], che bizzarria della respirazione umana, [illegible], incomprensibile, inesplicabile!

Segnatam. per la spiritualità. Castigl. Corteg. 2. 202. (*Gh.*) Gode della suprema felicità che dai sensi è incomprensibile. [T.] *Sen.* Nec oculis comprehensibilia.

3. *L'uso più com. concerne la mente.* [T. L'espressione non è intelligibile o perchè oscura, o perchè imperfetta, o perchè non è pronunziata o scritta in modo chiaro. L'espressione, il discorso, la cosa è incomprensibile per l'insufficienza della mente a comprendere. Il primo è difetto, l'altro può essere pregio sommo.

Ma può essere anche difetto o [illegible] *il difetto.* [T.] *Cels.* Essend'essa incerta e incomprensibile, ricorriamo più tosto a cose certe e provate.

[T.] [illegible] *per spreg.* [illegible] *Discorso* [illegible] *che si pena a comprendere quel che voglia dire, o se ne fa le viste perchè non si vuole comprendere.*

[T.] *Cose incomprensibili diconsi con biasimo e con dispregio le cose che non si possono spiegare in modo che paia plausibile a noi.* Il troppo chiaro talvolta, in questo rispetto, è più incomprensibile.

4. *Segnatam. di quel che supera la comprensione delle menti terrene.* [T.] Misteri incomprensibili. *Itajin.* Quanto più andrà scrutando, tanto più conoscerà essere cose ineffabili e incomprensibili; imperocchè incomprensibile e inestimabile è la divina Sapienza. = *Coll. SS. Pad.* 1. 15. 11. (C) Si conosce non solamente per l'ammirazione di quella incomprensibile sustanza, la qual cosa è ancora nascosa nella speranza della promessione. *Mor. S. Greg.* Quando quella natura incomprensibile parla alla natura invisibile.

A modo di Sost. astr. Salvin. Disc. 3. 251. (C) È da prenderlo per infinito non per l'[illegible], o di grandezza o di numero, ma coll'incomprensibile della potenza.

Altro sost. Filic. Rim. 1. 317. (*Gh.*) Ed ecco (oh qual portenti!) entro 'l fecondo Tuo sen 'Incomprensibile velarsi.

5. [T.] Incomprendibile, *dunque, sarebbe da serbare al senso corp. e all'ideale, e il Montaigne ha* Incomprenable; *ma, credo, nel senso di* Incompréhensible; Incompensiuile, *poi, agli altri signif. Illustrano questa voce gli usi del gr.* [illegible], *Cogliere, Pervenire, Tenere, Appropriarsi* [illegible], *Impossessarsi, Terminare.* [illegible] *Che non può essere* [illegible] *compreso.*

In parecchi de' sensi sud. il [illegible] *Fr. Giord. Pred.* (C) Quivi si truova dovizia incomprensibile d'ogni bene.

INCOMPRENSIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* INCOMPRENSIBILE. *È in Dion. Picc.* — *Gr.* [illegible]. *Ott. Com. Par.* 23. 511. (C) Qui pone l'autore la incomprensibilità della grandezza della gloria di Dio. [Camp.] *Boez. Com.* III. La Mente profonda, cioè Dio, per la sua incomprensibilitade. [T.] *Tod. Iren.* [illegible] profondo della incomprensibilità [illegible] *G. B. Vern.* [illegible] incomprensibilità di tua infinità, di tua gloria. — *Tod. Mist.* [illegible] razzo delle tenebre divine, cioè della divina incomprensibilità.

2. *Lo stesso incomprensibile.* [T.] [illegible] *Germ.* [illegible] per nome divino quella incomprensibilità che adorano.

3. *L'oggetto incomprensibile, come direbbesi* [illegible] *Bellin. Disc.* 1. 89. (C) [illegible] necessario che io vi richiami ad una contemplazione d'un miracolo nuovo, ed a rendervi capaci così come si può d'una incomprensibilità.

INCOMPRENSIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* INCOMPRENSIBILE. *È in Agost.* [T.] *Dion. Picc.* Incomprensibilmente fatto uomo. — *Bucel. Tim.* [illegible] 50. (*Man.*) Così registrando da principio i più sovrani attributi [illegible] alla sua [illegible] che incomprensibilmente ei possiede [illegible] di tutti gli Dei, e Signore de' signori s'appella. *Mor. S. Greg.* (C) Incomprensibilmente pianta i semi delle sue parole a' cuori degli uomini.

2. *Per [illegible] ma non* [illegible] *Gal. Mem. Lett.* 1. 17. (*Man.*) Sarà angolo [illegible] incomprensibilmente minor d'un retto.

† **INCOMPRENSIVAMENTE.** [T.] *Avv. Da* INCOMPRENSIVO. *Lo spiega Incomprensibilmente il Mt. in Fr. Jac. Tod.*; *e* Incomprensivo, *Che non è atto a comprendere,* [illegible] *scrittore poco autorevole.*

INCOMPRESO. [T.] [illegible] *Agg. che Part. pass.* Non *compreso. Segnatam. nel fig., della mente.* [T.] *Cic.* Cose incomprese e non percette (*ma nel lat.* Percipio *dicesi più che a noi* [illegible]). L'ha S. Massimo di Torino in senso più ampio. Una Donna ital. di *bell'impegno.* E la cresciuta a vivere D'una messa incompresa [illegible] *ma questa non è delle donne incomprese alla foggia di Francia. Il Mt. cita in quella voce un Quaresimale.)*

INCOMPRESSIBILE. *Agg.* V. INCOMPRESSIBILITÀ.

INCOMPRESSIBILITÀ. *S. f.* (Fis.) [illegible] *Proprietà di quei corpi che non si lasciano ridurre a minor volume per nessuna gagliarda sua forza.* Non si conosce nella natura corpo dotato d'incompressibilità. *Si credettero per lungo tempo incompressibili i liquidi; poi si trovò che si lasciavano comprimere.*

INCOMPUTABILE. [T.] *Agg. Che non si può computare, o perchè compiendo il computo o perchè molte o perchè minima la quantità.* [T.] Incomputabile [illegible].

INCOMPUTABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INCOMPUTABILE. [illegible] incomputabilmente moltiplicati. — Incomputabilmente [illegible].

IN COMUNE. *Post. avverb. Unitamente, Comunemente.* M. V. 5. 14. (C) Usanza di natura pomposi non avere fatto alcuna solennità in comune e in [illegible] cavalieri. *Cavalc. Pungil.* 24. (*Mt.*) Perchè abbiamo biasimato il peccato in comune, ora seguita di vedere i diversi peccati i quali con la lingua si fanno, e di mostrare ciascuno in articolare. *E. Espos. Simb.* 1. 16. Credo la comunione de' Santi, cioè l'unione del corpo mistico della Chiesa del quale Cristo è capo, e credo la utilità e i [illegible] ha in comune l'un santo dell'altro.

INCOMUNICABILE. [T.] *Agg. Da non si poter comunicare, in senso aff. a Accomunare; che è proprio all'oggetto. V. anche* COMUNICABILE. *Segner. Mann. Lugl.* 8. 3. (C) A parer loro gl'Idolatri comunicavano ora agli animali del bosco, ora alle pietre, ora alle piante quel nome (*di Dio*) ch'è di sua natura incomunicabile. [T.] *Volg. Sap.* Servendo alla passione e a [illegible], imposero a pietre o a legni un nome incomunicabile (*della Divinità*). — Nome incomunicabile di Jeova. — Incomunicabili le perfezioni di Dio. [Camp.] *Serm.* 41. Per essere (*M. V.*) madre di Cristo, ha una preeminenza incomunicabile ad ogni altra madre.

Segner. Crist. Instr. 2. 2. 4. (*C*) E che però si dichiara, come da lui non sarà mai data a veruno, [illegible] incomunicabile. [Camp.] *Serm.* 21. [illegible] sacerdoti è concessa sì miranda ed incomunicabile potestà. [T.] [illegible]

[T.] *Monal. Lett. fam.* 2. 31. Non è, dètegli, nè la [illegible] dell'alabastro, nè quella [illegible] nostri [illegible], che rende [illegible] Francia tali mercanzie.

INCOMUNICABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INCOMUNICABILE. [illegible], *e anche* COMUNICABILITÀ. *Jus. Inter.* [illegible] INCOMUNICABILMENTE. [Camp.] *Serm.* 41. La terza condizione della maternità di Maria si chiama incomunicabilità; chè, per essere madre di Cristo, ha una preeminenza incomunicabile ad ogni altra madre.

INCOMUNICABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INCOMUNICABILE. [illegible] *in Ital.*) *Ces. Vit. Crist.* 3. 440. (*Man.*) E però Gesù, egualmente era tutto proprio figliuolo di Dio, come tutto e incomunicabilmente figliuol di Maria. [T.] *Non pare qui proprio* [illegible], *ma* [illegible] *del* [illegible], *volendo il costrutto* [illegible]

† **INCOMUNICANTE.** [T.] *Agg. In senso aff. a* Incomunicabile e [illegible]. V. [illegible] *e le denominazioni* IN COMMENSURABILE, § 2. Incomunicanti [illegible] *Gent. Lucr.* [illegible] *alle sett. Che non comunica con altro per mezzo di comune misura: A* [illegible] *una misura medesima accomunare.*

INCONCARE. [T.] *V. a.* Inconcare i panni per il bucato, *Metterli nella conca.*

INCONCATURA. [G.M.] *S. f. Operazione dell'inconcare.* L'inconcatura dei panni per il bucato tocca alla massaja.

INCONCEPIBILE. [T.] *Agg. Contr. di* Concepibile *nel senso* [illegible] (*V.*) *Har.* Inconceptibilis Deo. *Magal. Lett. At.* 132. (C) Dell'avere l'architetto a provvedersi i materiali dalle cave del Nulla, è inconcepibile il come. [T.] *Non alludono alla* [illegible] *in senso di cosa non facile a intendersi per ragione* [illegible] *Cosa per* [illegible] V. anco INCOMPRENSIBILE, § 2.

INCONCEPIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INCONCEPIBILE. [illegible] *Magal. Lett. At.* [illegible] inconcepibilità de' per [illegible] esistere [illegible] l'uno che [illegible], la [illegible]

INCONCESSO. *Agg. Non conceduto, Vietato. Aureo pel Lat. En. Trav. Verg.* [illegible] 130. (*Mt.*)

INCONCILIABILE. *Agg. com.* [T.] Contradizione inconciliabile. — Condizioni [illegible] *da riconciliare* [illegible] *che concerne odii, inimicizie.* — *Che non può conciliarsi.* [M.] [T.] *In Boez.* Perpetua e inconciliabile discordia. *Potrebbesi questa forma d'agg. anco nell'it.*

INCONCILIABILITÀ. *S. f. Qualità astratta di ciò che è inconciliabile. Manuzzi.* (*Fanf.*)

INCONCILIABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INCONCILIABILE. [T.] Proposte inconciliabilmente diverse.

INCONCILIATO. [T.] *Agg. Non conciliato.* V. INCONCILIABILE.

† **INCONCINNO.** *Agg. Voc. lat. aureo. Disadorno, Mal composto. Introd. a dittare. Secolo* XIV. (*Fanf.*)

2. Mus. [Gioss.] *Appunto d'Intervallo,* Voce, Suono, Nota. *Mart. St.* 1. *Diss.* 2. 236. Intervalli fuori della misura naturale, che, rendendo suoni affatto sconvenevoli, furono dai Greci giustamente chiamati inconcinni.

INCONCLUDENTE. [T.] *Agg. Contr. di* Concludente *Agg.* (*V.*) *nel senso di Importante, Efficace, sia parole, sia fatto. V. anco* CONCLUDENZA *e* CONCLUDENTEMENTE *col sup.* — *Buon. Fier.* 2. 5. 3. (*C*) Il parlar vano, Importuno, nojoso, inconcludente, Rovina è di negozi. [T.] *Il senso più diretto è di parole e di ragionamenti; ma la fig. del Concludere, cioè del Chiudere compiutamente, dell'abbracciare il soggetto, del riparare dalle offese e da' danni, si può estendere ai fatti altresì. Possiamo dunque dire* Sforzo, Opera, Cosa inconcludente.

[T.] Uomo inconcludente, *non sarebbe barb., e in senso più grave dicono fam.* Sconclusionato.

IN CONCLUSIONE. *Post. avverb. vale lo stesso che* Finalmente. *Bern. Orl.* 1. 22. 22. (*C*) Ordauro più volte era venuto Là per vedermi, ed in conclusione Altro mai che 'l castel non ha veduto. *V. anche* CONCLUSIONE, § 11.

INCONCLUSO. [T.] *Agg. Non concluso; e questo sempre in fatti* [illegible], *o di parole, in quanto riguardano a fatti. Buon. Fier.* 4. 4. 14. (*C*) Attender, Da la presenza d'uom maggiori cause, Inconcluso [illegible]. [T.] Trattato [illegible] inconcluso.

IN CONCRETO. *Post. avverb. Contrario di* In astratto, *cioè Considerando l'idea o la cosa tutta intera, com'ella è, senza niente separarne. Considerando le qualità congiunte al subbietto.* V. CONCRETO, § 3, *e* ASTRATTO, § 9, *e* IN ASTRATTO. *Fr. Jac. T.* 7. 2. 5. (*C*) E in concreto formato Cristo l'amor possiede, Perocchè vede nudo in astratto.

[Cont.] *G. G. N. sc.* XIII. 114. Queste forze, resistenze, momenti, figure, si posson considerare in astratto, e separate dalla materia, ed anco in concreto, e congiunte colla materia.

INCONCUSSO. *Agg. Aff. al lat.* Inconcussus, *ch'è in Tac. Non concusso, Non scommosso, Non conquassato. Salvin. Opp. Pesc.* 374. (*M.*) E per lo vasto Mare corran le navi con seconde Aure quiete, Illese ed inconcusse. [T.] *Qui non pr.* — Base inconcussa. — Inconcussa stabilità (*anco nel senso del* § 2).

2. *Fig. Non abbattuto, Illeso.* [T.] [illegible] inconcussi. — Prove inconcusse. = *Salvin. Sat.* [illegible] p. 161. (*Gh.*) Veggio il pupillo, de' suoi beni scosso, Appellarsi al supremo tribunale Del giudizio di Dio retto e inconcusso. *Pallav. Stor. Conc.* 24. 747. (*M.*) E i decreti suoi rimanessero inconcussi. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. (*C*) Fiorenza mia Salda restarvi, ed inconcussa Roma. [T.] Diritti inconcussi.

[T.] Persuasione, Fede, Fiducia, Costanza; Affetto.

Buon. Fier. 2. 5. 3. (*C*) Star costanti Bisogna favellando, ed inconcusso Stancar chi pertinazioso ti contrasta.

† **INCONDITO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Inconditus. *Confuso, Mal composto, Sregolato, Rozzo. Sannaz. Arcad. Egl.* 12. (*M.*) Forse qualche bell'orma ivi recondita Lasciâr que' santi piè, quando fermaronsi Al suon della mia voce aspra ed incondita. *Segner. Mann. Apr.* 14. 2. Di qui proviene, che in questo inferno [illegible] voce incondita di chi strapazza il santo nome di Dio.

INCONDIZIONATAMENTE. [T.] *Avv. Da* INCONDIZIONATO. Promettere [illegible].

INCONDIZIONATO. [T.] *Agg. Dato o Ricevuto senza condizione.* [T.] [illegible] obbligo. — Proposta incondizionata. Rifiuto, Assenso. — Proposizione [illegible], *nel senso log. e gramm.*

INCONFESSO. *Agg.* [M.] *Il contr. di* Confesso *per* [illegible] *Uso il Segneri, di pers. che non si è confessata. Segner. Crist. Instr.* 3. 12. 12. Pensano mai di manifestare, confessandosi, la loro colpa, o pure si son risoluti di morire in questa inconfessi? — *Sull'anal. di* Ino confesso. *Gerd.* Inconfessato. *Che non ha confessato.*

INCONFIDENTE. *Agg. com. Non confidente, e anche Di* [illegible] *non si fida. Fanf. Car. Lett. negoz.* 6. (*M.*) In questa dimostrazione fatta in questa elezione è divenuto inconfidente [illegible] sospettoso.

INCONFIDENZA. *S. f. Mancanza di confidenza. Car. Lett. med.* 2. 61. (*M.*) Tiene senza dubbio è alle strette col Papa, ma possiamo più presto indovinare che saper quello che si trattino, ed io per me ho per un buon segno che non [illegible], perchè so [illegible] non se la per inconfidenza.

INCONFORTABILE. [T.] *Agg. Non confortabile. Di dolore o di pers. dal dolore vinta o affranta. Diff. da Inconsolabile, ma questo è più com.*

† **INCONFUSAMENTE.** *Avv. Confusamente, Senza ordine, In confuso. Nel senso opposto Facciol.* Inconfuse. *Segn. Etic.* (*M.*) Qui ho lasciato di tradurre alcune parole nel testo greco, perchè o elle ci son [illegible], o elleno vogliono dire questo medesimo inconfusamente.

IN CONFUSO. *Post. avverb. vale lo stesso che* Confusamente. (*V.*) *Stor. Eur.* 5. 100. (*C*) Ma perchè non abbiamo parlato ne per ancora se non in confuso, ripigliandoli qui appartatamente, ragioneremo alquanto di loro. *Galileo. Com.* [illegible] (*Mt.*) Le maniere [illegible], in [illegible] in confuso. [T.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 1. Così sono [illegible] nostra Religione, [illegible], perchè sono saputi solo in confuso dalla più parte de' Cristiani.

INCONFUTABILE. [T.] *Agg. Da non si poter confutare col ragionare. V. la famiglia di* CONFUTARE. [T.] Ragioni, Argomenti, Difesa, Accusa inconfutabile. *Sarebbe più esatto di* Irrefutabile, *che non è mai detto, e Rustic. ha* Ragioni irrefutabili, *e Latt.* Irrefutabilis. *Nè illecito sarebbe agl'It.* Inconfutato *e* Inconfutabilmente.

INCONFUTABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INCONFUTABILE (*V.*). [T.] Inconfutabilmente dimostra.

INCONFUTATO. [T.] *Agg. Non confutato.* V. INCONFUTABILE.

INCONGIUNGIBILE *e* † **INCONGIUGNIBILE.** *Agg. com. Che non si può congiungere, Incompatibile.* (*Fanf.*) *Bellin. Disc.* 11. (*Mt.*) Combinazioni che son sì prodigiose per la disparatezza incongiugnibile delle cose. *Pros. Fior.* (*M.*)

2. [T.] *Che non si può e non si deve congiungere, o non si può se non difficilmente. Alb. Lall.*

INCONGIUNTO. *Agg. Non congiunto. È in Bocc.* — *M. V.* 1. 93. (*C*) Seguita non meno incongiunto e avviluppato processo.

INCONGRUAMENTE. [T.] *Avv. Da* INCONGRUO. *È in* [illegible]. *Meglio* Incongruentemente. *Ma l'incongruenza può essere* [illegible] *da riguardare più la sostanza. Certe accette incongruenze di* [illegible] *e ci paiono non direttamente* [illegible]. *Per,* Incongruenza *è propriam. la qualità di ciò ch'è incongruo.* Incongruenza, *l'atto o la parola, o la serie di parole o d'atti, che pecca d'incongruità.*

INCONGRUENTE. *Agg. com. Contrario di Congruente. È in Gell.* — *Gal. Sist.* 334. (*C*) Per la quale apparenza salvare, introdusse Tolomeo grandissimi epicicli, adattandone un per uno a ciascheduu pianeta, [illegible] noti incongruenti.

INCONGRUENTEMENTE. *Avv. Da* INCONGRUENTE. *Con incongruenza. È in Tert.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 476. (*M.*) Sapendosi che amore è una passione varia e multiplice, e un ammassamento di passioni tra sè discordanti e contrarie, tuttociò che par [illegible] dica, incongruentemente e repugnantemente si salva. V. [illegible]MENTE.

INCONGRUENTISSIMO. [T.] *Superl. di* INCONGRUENTE. *È in Agost.*

INCONGRUENZA. *S. f. Contrario di Congruenza. È in Tert.* — *Gal. Sist.* 92. (*C*) Questa [illegible], è il principio delle incongruenze [illegible] essere tra la Luna e la Terra.

2. [T.] *In fatto o di parole* [illegible] Incongruenza [illegible] = *Magal. Lett.* (*Mt.*) Per salvar le incongruenze, le inverisimilitudini,... *Lami, Lez. Ant.* Io crederei più tosto, se alcuna cosa si può credere tra tanto incongruenze, che a quest'anno si dovesse ridurre la prima violenza usata a Fiesole dai Fiorentini. V. INCONGRUAMENTE.

INCONGRUITÀ. *S. f. Astr. d'*INCONGRUO. *È in*

Prese e in Russie. — *Magal. Lett.* 27. (Man.) L'istessa incongruità troveremo in immaginarci come [illegible] F. 59. [illegible] 1769.) (M.) Giacchè con le rotale le sorchette di sommacco rosso alle scarpe, [illegible] di poter interrompere, senza commettere incongruità nella moda, [illegible] *Lett.* 13. (M.) Io voleva [illegible] in segno fatto da desto, non per esser fatto da desto non intendo di far [illegible] dalle [illegible] incongruità dal [illegible] de' sogni fatti [illegible] V. anche INCONGRUAMENTE.

INCONGRUO. [T.] *Agg. Non congruo; ma dice sconvenienza maggiore di questo.* F. in *Val. Mass.* = *Opusc. Borgogn.* 1. 109. *Fanf.*) Il subietto della grammatica [illegible] non già come orazione [illegible] ma considerata come congrua e incongrua, cioè come corretta o scorretta.

[T.] Ragionamento, Discorso incongruo. *Non molto usit., e suona meglio ne' derivati.* V. anco INCONGRUAMENTE.

[Cors.] *Magal. Lett.* 2. 5. Non saprei vedere ch'ei potesse essersi tassato a prezzo meno incongruo.

2. [T.] *Siccome Congrua s. f. La rendita; così* Incongrua ricompensa, emolumento, ricambio. *Qui non cadrebbe incongruente.*

INCONOCCHIARE. *V. a. Mettere in sulla rocca il pennecchio.* *Bellin. Son.* 147. (C) Che quel si fila, poichè s'inconocchia. *Burch.* 1. 32. Veggendo inconocchiar nuove cannelle.

[T.] *Prov. Tosc.* 180. All'uscita brache e camicia, e all'entrata, la rocca è inconocchiata. (*Domenico prequenzio a luna calante credono nascere i più maschi, e a luna nuova le femmine. La rocca,* [illegible] *donne fino dai tempi* [illegible] *ma i contadini che son* [illegible], *pongono tuttavia la rocca in* [illegible] *corredo e* [illegible] *come si pone anco ne ritratti un* [illegible] *lettore.* [illegible])

INCONOCCHIATO. [T.] *Part. pass. d'*INCONOCCHIARE. (F.T-s.) *Gio. Fabr. Com. Virg.* Cloto ha una rocca inconocchiata, per mostrare il nostro nascimento, che è dalla materia del vivere.

INCONOSCIBILE e † **INCOGNOSCIBILE.** [T.] *Agg. Che non si può conoscere o non sappiamo noi ben conoscere.* [T.] *Mar. Vittor.* Incognoscibile. *Candid. Arian.* L'infinito, incomprensibile, inconoscibile. (*Ben* [illegible] *il Comprendere, che più del Conoscere* [illegible]) [illegible] *Fr. Giord. Tratt.* [illegible] queste cose [illegible] che non [illegible] essere, e come denno essere inconoscibili l'altre sue opere grandi? [illegible] 2. 1. 9. C. Ogni peccato ha [illegible] essenzialmente di proprio l'essere non solo sconosciuto, ma ancora incognoscibile ad ogni altro intelletto che al intelletto divino. [illegible] V. anche INCONOSCIUTO.

INCONOSCIBILITÀ e † **INCOGNOSCIBILITÀ.** [T.] *S. f. Astr. d'*INCONOSCIBILE. *Fr. Giord. Pred. ined.* 2. 293. (Gh.) La incognoscibilità della maestà, per l'abisso [illegible] altezza [illegible] sua gloria.

INCONOSCIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* INCONOSCIBILE. [T.] *Mar. Vittor.* Operando il Padre [illegible] inconoscibilmente a noi per la propria divinità. *Il Magal. ha* [illegible] (M.).

† **INCONOSCIUTO.** [T.] *Agg. (non Part. d'un verbo che non* [illegible]) *conoscere in altro senso e* [illegible] *Non conosciuto.* [illegible] *più aff. a Ignoto, ma Ignoto,* [illegible] *più vivo, ha senso più* [illegible] *potrebbe* Incognito [illegible] *sempre. Non* [illegible] *conosciuto* [illegible] *la* [illegible] *del bene e pienamente conoscere* [illegible] *è detto non quel che non si può punto conoscere ma quel che non si può conoscere appieno.* [illegible] *talvolta non si sa neppure che* [illegible] *si può* [illegible] *e sentire la necessità di conoscerlo.* [illegible] *può dire troppo più che* [illegible] *sempre* [illegible] *essere mal conosciuto o per poco intendere altrui o per mal* [illegible] *onde il senso di* Sconoscente. (*Camp.*) [illegible] 8. [illegible] che si costringe a cercare le inconosciute vie? Dove andare? [illegible] *tentare.* — *Tass. Ger.* 15. 38. (C) Lasciammo poi nella terra [illegible] vedere questa inconosciuta [illegible]

INCONQUASSABILE. *Agg. com. Che non si può* [illegible]. *Buon. Fier.* 4. 3. 3. (C) Per [illegible] alcune artiglierie buffe, doppie, serrate, inconquassabili [illegible]

INCONSAPEVOLE. [T.] *Agg. Che non è consapevole, segnatam. di fatto o detto altrui, del qual fatto o detto la consapevolezza suppensi d'ordin. accompagnata da assenso o palese o segreto, o vero o apparente. È più lungo di* [illegible] *e* [illegible] *D. Strocch. Inn. Omer. a Vener.* [illegible] Dea, soggiacque a cittadin terrestro, inconsapevol della sua ventura.

2. *Per estens.* [T.] L'uomo è inconsapevole a se stesso di quel che in lui segue quando non abbia distinta l'impressione nel moto sensibile, o quando non bene avverte l'atto dell'anima propria. *In questo senso anche* Inconsapevole di se stesso. — Incon[illegible] [illegible] *L'*Inconsapevolezza *nel senso quest.* [illegible] *e più passabile a provarsi che* [illegible] *perchè del non sapere un fatto possonsi allegare indizi provanti.*

3. [T.] *Non solo di pers., ma* [illegible] *pers. non è ben consapevole* [illegible] *stato dell'anima* inconsapevole. — Assentimenti leggerissimi e quasi inconsapevoli.

INCONSAPEVOLEZZA. [T.] *S. f. Stato di chi è inconsapevole.* [illegible]

INCONSAPEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* INCONSAPEVOLE. *Nel senso del* [illegible] [T.] Inconsapevolmente opera e parla chi non è d'intesa con altri, o di quelle cose che [illegible] altri sa non [illegible] serve per norma al fare o [illegible] a dire o al fare. *Quindi è che taluni usano in questo senso l'inelegante part.* Consaputo *per Accordato, Fatto o Detto d'accordo con altri.*

Nel senso psicol. [T.] Inconsapevolmente opera chi non rende ragione a se stesso de' moti a di interiori. — Il luogo altro fa che l'uomo [illegible] inconsapevolmente certi atti, ma codesto non distrugge no [illegible] merito ne [illegible] demeriti loro, almeno [illegible]

INCONSCIAMENTE. [T.] *Avv. Da* INCONSCIO. [illegible] *Può cadere nel ling. della scienza mor., giurid., e psicol.* V. INSCIENTEMENTE.

INCONSCIENZA. [T.] *S. f. Astr. d'*INCONSCIO. (V.)

INCONSCIO. [T.] *Agg. Che non è conscio. In* [illegible] *si legge nel sempl. senso d'*ignaro, *cioè del non sapere un fatto, ma* [illegible] *altri legge meglio* Inscius. *Segnatam. nel ling. della scienza mor., converebbe pr.* [illegible] *modo seg.* [T.] *Lastan.* Se per effetto di natura incerta non seguono noi sappiam.

[T.] *Chi del non avere la coscienza mor. di quel che segue in noi stessi, ma* [illegible] *potrebbesi del non avere degli atti il* [illegible] *questa consapevolezza che* [illegible] *di complicità, e che, se non può essere* [illegible] *punita, risica, per ciò appunto, d'essere più grave colpa.* La corruzione delle elezioni facevasi non inconscio il marito. *Hor.* Non sine conscio surgit marito quà vocat. [illegible] corum pretiosus emptor. — Inconsapevole *è meno* [illegible], *ma men intimo; e dice anch'esso altro da* Inscio *e da* Insciente (*V. queste due voci*), [illegible] *sapere cooperando o consentendo* [illegible] [illegible] *Non concerne, come* Inconscio, *la coscienza degli atti interiori.*

[T.] *Anco de' fatti di coscienza, intellettualmente considerati nel ling. psicologico direbbesi* Inconscio *meglio che* Inconsapevole. *E potrebbesene* [illegible] [illegible] Inconscienza, [illegible] [illegible] *del Diz.* [illegible] *ha questa voce in quel senso che noi diciamo Non aver coscienza o Averne poca, Non sentire o Non curare il rimorso del male.*

INCONSEGUENTE. [T.] *Agg. Non conseguente, nel senso del § 3 di questo Agg.* [illegible] *in senso log. e gramm. che è tutt'uno ed è* [illegible] *che comprende* Conseguente *alle cose premesse, che segue in ordine e si congiunge con quelle.*

Nel senso più speciale gramm. Rem. tr. 12. cap. 17. [illegible] è una [illegible] del verso [illegible] che ella è di due sorte [illegible] o diciamo regolare e non regolare. [T.] [illegible] inconseguente, e simile a soloecismo.

2. [T.] *Il senso più com. e il log. e il dialettico,* [illegible] *quando ben a* [illegible] *dalle* [illegible] *precedenti* [illegible] *principi posti o sottintesi non tiene dietro legittima conseguenza.* [illegible] par non essere [illegible] di quel che segue con quel che precede, ma non c'è, [illegible] [illegible] *che un argomentazione è falsa, che non si deve* [illegible]

[T.] *Non solo della conclusione, ma di ciascuna idea che non segua il diritto filo, può dirsi che è* inconseguente. *E anco delle parti della proposizione, e di ciascuna parola, non pur nel senso meram. gramm., ma in quel che spetta al concetto d'idee.*

3. [T.] Anche i fatti possono essere inconseguenti ai principii, alcuni fatti dell'uomo stesso posson essere o parere inconseguenti ad altri suoi fatti, *che men bene si dice* Incoerenti.

[T.] Non solamente nella storia naturale del mondo, ma neppure nella storia delle nazioni, può dirsi che fatti sono inconseguenti a fatti, perchè sempre da' mali seguono effetti buoni, e dai effetti da [illegible] opera redentrice [illegible] nel compensare con beni gratuiti i mali che l'abusata libertà dell'uomo opera e tenta.

4. *Mali com.* [illegible] *parecchi de' sensi not.* [T.] *Gal.* È inconseguente che [illegible], *in forma neutr.*

Col 4. [T.] Inconseguente alle proposizioni premesse, le promesse inconseguenti alle minacce.

5. [T.] *Dire dell'uomo che È inconseguente a se stesso, o ass. che È inconseguente, mi pare* [illegible] [illegible] Inconseguente a sè la sua vita, nell'uomo stesso è inconseguenza. [illegible]

INCONSEGUENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* INCONSEGUENTE. [T.] *Biasim.* Interrogare inconseguentemente. — Ragionare. *Cel.* [illegible] Inconseguentemente ordina [illegible] — *Anco* Operare.

INCONSEGUENZA. [T.] *S. f. Mancanza di connessione tra le cose seguenti e le precedenti. È in* [illegible] — *Salvin. Pros. tos.* 2. 142. (Gh.) Si procede [illegible] di Quintiliano [illegible] il mutar [illegible] la traslazione [illegible], cominciando da una tempesta, bisogno per esempio [illegible] un incendio o in una rovina, la quale, dice egli, è una inconseguenza di cose bruttissima. [T.] Inconseguenza del ragionamento.

2. [T.] Inconseguenza di parole nel costrutto. V. INCONSEGUENTE, § 1.

3. [T.] Inconseguenza di fatti. V. INCONSEGUENTE, §§ 3 e 4.

4. [T.] Inconseguenza d'un'azione, a' principii dell'uomo che la commette.

5. *E perchè il vincolo ci può essere, ma non visto, però può parere* inconseguenza *quel che tale non è. Onde in buon senso. Segn. Demetr. Fa.* 68. (Gh.) Da questi due luoghi nasce la piacevolezza, perchè non solamente si conchiude con inaspettazione, ma ancora senza la corrispondenza delle cose antecedenti: e questa cotale inconseguenza si chiama grifo.

6. [T.] *Dell'atto. È una* [illegible] *Plur.* Discorso, Vita piena d'inconseguenze. *E ne' detti e ne' fatti* [illegible] *può essere contraddizione, e può essere* [illegible] *varietà, che viene da leggerezza o da debolezza.*

INCONSEGUENZA. *Post. avverb. Conseguentemente, Per conseguenza.* V. CONSEGUENZA, § 6. (C)

† **INCONSIDERABILE.** *Agg. com. Che non si può considerare o immaginare.* *Fir. Rim.* 81. (C) Preghiamo la occulta Deità, che... [illegible] in guisa, che senza alcuna intrinseca lordura ne rappresenti avanti alla inconsiderabile presenza della divina grandezza.

2. † *Che non merita considerazione. Magal. Lett.* [illegible] Nè forse l'accesso [illegible] sue forze [illegible] par [illegible] avesse [illegible] stato [illegible] inconsiderabile che non se avesse fatto fare quel [illegible] in questo tempo [illegible] [illegible] inconsiderabile che le [illegible] [illegible] che la vedette ogni giorno [illegible] rese inconsiderabili.

3. † *Per Impercettibile. Cocch. Bagn.* [illegible] millesima parte della massa dell'acqua [illegible] affatto inconsiderabile ed innocente per la sua quantità.

† **INCONSIDERANZA.** *S. f. Inconsiderazione, inconsideratezza.* [illegible] *Pr. Ap.* 4. 72. [illegible] Bisogna [illegible] sentimento [illegible], per [illegible] inconsideranza [illegible]

INCONSIDERATAMENTE. *Avv. Da* INCONSIDERATO. *Senza considerazione. Aureo lat. Inal.* [illegible] *M.* 3. 29. [illegible] inconsideratamente l'[illegible] [illegible] per questo [illegible] da lui che [illegible] inconsideratamente [illegible] di fuori giustamente vede quel ch'entro. *Cr.* 1. 6. 3. [illegible] parte [illegible], considerato molte sue forze da potere [illegible] esso sarà subitamente a tempo e a luogo che naturalmente [illegible] a porsi a [illegible]

[T.] *Not. Malm.* 27. A bambocc[illegible], quasi a bambocci, cioè da bambino, da semplice, e senza [illegible] e [illegible], al a peggio, inconsideratamente. — *Macchiav. Andr.* a. 1. s. 2. *in Macchiav. Op.* — 7. p. 222. Ch., io ti dico che tu non facci cosa alcuna inconsideratamente, e che tu non dica anche poi: E non mi fu predetto. [T.] *Sansov. Conc. Poet.* Non lasciare inconsideratamente trascorrere la lingua fuori del riparo de' denti e delle labbra, [illegible] ha rinchiusa natura, come doppio steccato. *E appresso:* Il parlar degli uomini incostanti, inconsideratamente scorre in qua e in là, senza [illegible] e [illegible]. *Tass. Let. Son.* [illegible] Molti di [illegible], come si dice, [illegible] al [illegible] il freno del [illegible], si [illegible] quella lor natura disposizione [illegible] trasportare. *Serdon. Ist.* [illegible] 479. Non [illegible] più a sua posta accelerare la guerra, se la [illegible] a caso e inconsideratamente [illegible] *Targ. Ag. Agric.* [illegible] ancora [illegible] a mangiare anche delle erbe per [illegible], e perfino [illegible]

INCONSIDERATEZZA. *S. f.* [illegible] Inconsiderazione [illegible] *Sacra* [illegible] 2. 80. (M.) Perchè negli eccessi, ove la loro inconsideratezza corre, non [illegible]. *Ca. d. Poet. it.* 105. Voi avete voluto ingannare il lettore, ed a me appostatamente supporre una troppo puerile inconsideratezza. *Accad. Cr. Mess.* (Mt.) Riprese Cortes l'Alvarado di quella precipitazione e [illegible] inconsideratezza con cui aveva azzardata la maggior parte delle sue forze in giorno di [illegible]

INCONSIDERATISSIMO. *Agg. Superl. di* INCONSIDERATO. *Aureo lat. Uden. Nis.* 4. 100. (M.) Ingrato e irreligioso e inconsideratissimo si mostra lo stesso Enea contr'Apollo.... ingiuriandolo come falso nel suo uffizio divinatorio e come mancator di fede.

INCONSIDERATO. *Agg. Senza considerazione, Senza* [illegible] *Imprudente, Avventato. Aureo lat. Bocc. Nov.* 33. 2. [illegible] La quale [illegible] alcuna altra cosa [illegible] inconsiderata [illegible] *Filoc.* 2. 71. [illegible] inconsiderato lo vai seguendo. *Cas. Lett.* 64. Avrò caro di sapere ciò che si dirà costì della risposta di Tommo, che a noi par fatta così un poco inconsiderata.

[T.] *Guicc. Stor. Tosc.* — *Sansov. Conc. Pol.* La vittoria non si può tanto acquistare da una inconsiderata prestezza, quanto con prudente [illegible] *Segner.* [illegible] inconsiderato.

2. Dar nel inconsiderato *vale Far cose inconsiderate,* [illegible] *Car. Lett. ined.* 3. 124. (M.) A me è stato detto che per troppa voglia di mostrarti [illegible] nel inconsiderato e nel motto, e che più presto che tu non pensi ti si leverà la pazzia del capo.

INCONSIDERAZIONE. *S. f. Contrario di Considerazione. Balordaggine. Non com. È in Salvian.* — *But.* (C) Inconsiderazione è quando la ragione [illegible] la quale è da considerare le cose di quaggiù che c'inducono ad astinenzia, è si occupata per lo detto peccato, che l'uomo lascia mal andare ogni cosa, e non si cura d'onore, se non come un animale. *E altrove:* Da questa inconsiderazione procede che la persona dice parole leggieri e scostumate, le quali santo Isidoro chiama vizio di scurrilità. *Borgh. Col. Lat.* 401. Cosa che Cicerone pare che dica ad altri essere per inconsiderazione avvenuta. [T.] *Uden. Nis. Progym.* 3. 47. 124. Costui con la passione grecheggia, e con la inconsiderazione [illegible]

INCONSISTENTE. *Agg. com. Che non ha consistenza* [illegible] *Car. Stat.* 123. [illegible] non si possa [illegible] ragion[illegible] e discorsi vani, inconsistenti e [illegible]

INCONSOLABILE. *Agg. com. Che non può consolarsi, Che non riceve consolazione. È in Ovid.* — *Fr. Giord. Pred.* [illegible] Mira al piè [illegible] croce la inconsolata Madre. *E altrove:* Considerate quella anima [illegible]

INCONSOLABILISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* INCONSOLABILMENTE. [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 6. 21. (M.) Piangere inconsolabilissimamente [illegible] sua sventura, come se non avesse trovato nulla. *E Pred.* 15. 9. La Chiesa [illegible], come dalle zanne di un lupo, inconsolabilissimamente se [illegible]

INCONSOLABILMENTE. *Avv. Da* INCONSOLABILE. *Accad. Cr. Mess.* [illegible] Tutti i suoi [illegible] inconsolabilmente [illegible] *Salvin. Opp. Cacc.* 1. 2. [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 2. 1. 14. Piangeva, come io vi dissi, inconsolabilmente il profeta Davide questo torto fatto al Signore.

INCONSOLATO. *Agg. Sconsolato. Buon. Fier.* 1. 1. 2. (C) Non gli lasciate rivoltar le spalle Del tutto inconsolato. [F.T-s.] *Fior. S. Franc.* 3. S. Francesco si partì un poco inconsolato.

† **INCONSOLAZIONE.** *S. f. Contrario di* Consolazione. *Il non potersi consolare. Zibald. Andr.* 113. (C) Morto il padre, per la inconsolazione del suo dolore fece fare una statua.

† **INCONSONANTE.** *Agg. com.* (Mus.) [Ross.] *Non consonante, Discordante. In un* ė. *Lat. cit. dal De Vit.* — *Zarl.* 1. 3. 28. 217. Il loro procedere (di *due consonanze imperfette dello stesso genere e specie*) si fa udire alquanto aspro, per non aver nella loro modulazione [illegible] l'intervallo del semituono maggiore, nel quale consiste tutto il buono [illegible] musica e senza lui ogni modulazione ed ogni armonia è dura, aspra e quasi inconsonante.

INCONSPICUO. *Agg. Non visibile. Contrario di* Cospicuo. *Non è dell'uso, ma non senza efficacia. È in Fior.* — *Gal. Lett. Macch. Sol.* 1. [illegible] Ma [illegible] quelle andremo risolvendo in particelle così piccole, che divenghino inconspicue.

† **INCONSTANTE.** *V.* INCOSTANTE.

† **INCONSTANZA.** *V.* INCOSTANZA.

INCONSUETO. *Agg. Insolito. È in Vitr.* — *Segr. Fior. Disc.* 1. 29. (M.) La qual cosa spiaceva agli uomini savi, come cosa inconsueta in Roma. *Bemb. Lett.* 3. 11. 382. Acciò si vedesse che quella (*pena*), posta era per la podestà, non è cosa inconsueta. *March. Lucr.* 6. 436 *bis.* Nè monta se.., o se un corrotto Aer spontaneamente a noi d'altronde Sen voli, o qualche grave e inconsueto Spirto, che nel venir genera 'l morbo.

2. *Per Non ancora sperimentato. Segr. Fior. Disc.* 3. 38. (M.) Fermare gli animi di uno esercito veterano, quando co' nemici inconsueti debbe affrontarsi.

3. *Dicesi talora di Cosa della quale non si ha pratica nè conoscenza. Galil. Lett.* 3. 173. (M.) L[illegible] la quale pel carattere a noi inconsueto, ha dato che fare a un pajo de' miei amici, per ritrarne il senso.

INCONSULTAMENTE. [T.] *Avv. Da* INCONSULTO. *V.*, *e anche* CONSULTAMENTE. [T.] *Cic.* Quanto inconsultamente e temerariamente dicansi queste cose. *Liv.* Battaglia incautamente e inconsultamente attaccata. *A Erenn.* Mettersi inconsultamente al pericolo. [illegible] *S. Gr. Past.* 49. [illegible] cautela si convenga [illegible], che inconsultamente diffinire quello che senza pericolo non si sa (*forse fa*)...

INCONSULTISSIMO. [T.] *Sup. d'*INCONSULTO. [T.] *Jul. Valer.* Giovane inconsultissimo. *Piuttosto nel senso del* § 1 *d'*Inconsulto, *cioè non dell'uomo, ma d'azione o parola.*

INCONSULTO. [T.] *Agg. Aff. a* Sconsigliato. *Il Nardi ha il part.* Consulto (*V.*), *che è pretto latinismo. Gl. gr. lat.* Ἀβουλία, Inconsultum. [T.] *Pl.* Consiglio inconsulto. *Non è voce del pop., ma taluni da qualche tempo l'adoprano: ed è men grave di* Sconsigliato: *come dire, Che non è stato assai consultato, Non di maturo consiglio. Gell.* Moti subitanei e inconsulti, che prevengono l'opera della mente ragionatrice. = *M. V.* 5. 37. (C) Per coprire il [illegible], e perchè [illegible] si [illegible] più [illegible] la [illegible] impresa [T.] *Liv.* Largizione prodiga inconsulta.

2. [T.] *Siccome Sconsigliato part. pass. si fa agg.* [illegible] e temerario [illegible] vedeva. *Liv.* Turba [illegible]

INCONSUMABILE. *Agg. com. Da non si poter consumare, Non consumabile.* [illegible] [Cors.] *Bart. Due etern.* 11. [illegible] perciocchè l'onde [illegible] *de lucerne*) fosse materia inconsumabile [illegible]

2. *Per aggiunto di cosa da non si poter finire. Dant. Par.* 26. (C) Io fanzi che all'ovra inconsummabile Fosse la gente di Nembrotte attenta. *But. ivi:* [illegible] alla torre di Babel[illegible], che era lavoro da [illegible] potere recare a fine...

INCONSUMATO. *Agg. Non consumato, Che dura, Che* [illegible] *ancora. Salvin. Opp. Pesc.* 2. 253. (M.) Ma [illegible] fame inconsumata [illegible] egli [illegible]

† **INCONSUNTIBILE.** *Agg. com.* [Camp.] *Inconsumabile. C'è* [illegible] *lat., ma il luogo è incerto. S. Gio. Gris. Om.* O uomini e donne [illegible] inconsumabili, acciò che [illegible] posseduto.

INCONSUNTO. [T.] *Agg. Non consunto e per estens., Che non si consumerà.* [illegible] *Poeta* [illegible] Questo [illegible] Avvivator discese, E l'inconsunta faccola Nella sua centra accese.

INCONSUTILE. *Agg. com. Aff. al lat.* Inconsutilis, *che ne la Volg.* [illegible] *in Gizel.* [illegible] Incontexus. [illegible], *aureo lat. Senza cucitura.* [illegible] Ma come [illegible] questa [illegible] inconsutile [illegible] inconsutilis [illegible] Sarebbe [illegible] la [illegible] inconsutile [illegible] *Cavalc. Pungil. cap.* 20. [illegible] inconsutile [illegible] al tempo della sua passione. *Ist.* [illegible] *Cr.* 44. [illegible] in preda, e sopra la sua tonica inconsutile [illegible] la sorte. *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. 13. [illegible] Questo [illegible], che non si rassetta per via di ricucitura.

INCONTAMINARE. *V.* INCONTADINATO.

INCONTADINATO. [Cast.] *Part. pass. d'*INCONTADINARE. [illegible]

2. [illegible] *per* [illegible] *buono di contadini* [illegible] economico [illegible], incontadinata [illegible]

INCONTAMINABILE. *Agg. com. Da non poter essere contaminato. È in Tert.* [illegible] *S. Agost. C. D.* 9. 16. [illegible] demoni incontaminabili, e gl'Iddii [illegible]

INCONTAMINATAMENTE. *Avv. Da* INCONTAMINATO. *Sinceramente, Con purità. Pros. Fior.* 3. 225. (M.) Dover altrui incontaminatamente e candidamente mantener la fede promessa.

INCONTAMINATEZZA. *S. f. Illibatezza, Mondezza, Incorruzione, Purità. Segner. Parr. Instr.* (M.) Se [illegible] giglio dovrebb'essere per incontaminatezza e innocenza.., ha le foglie vizzate...

INCONTAMINATISSIMO. *Agg. Superl. di* INCONTAMINATO. *S. Agost. C. D.* (C) Da' quali stando lungi, per durar sempre incontaminatissimo.

INCONTAMINATO. *Agg. Puro, Netto,* [illegible] *tato, Non contaminato. Aureo lat. Mor. S. Greg.* [illegible] Egli ci ha rigenerato in isperanza viva per la [illegible], in eredità incorruttibile ed incontaminata.

INCONTANENTE. *Avv. Tosto, Subito.* [T.] *Ell. lat.* [illegible] Tempore, [illegible] *Senza intervallo.* [illegible] *Ces.* Continens omnium dierum labor. *E* Continentibus diebus. *Ulp. In continenti.* Se cosa è imposta [illegible] ma se [illegible] è detto. = *G. V.* 10. 221. 3. [illegible] Parma, incontanente [illegible] *Nov.* 79. 25. [illegible] che veggendo [illegible] di voi incontanente. *Cavalc. Frutt. ling.* Questo è solo e sommo rimedio di colui che è combattuto dalle tentazioni, che incontanente si ponga a orare e richieder l'ajuto divino. *Dant. Inf.* 3. Incontanente intesi e certo fui, Che questa era la setta de' cattivi. *Serm. S.* [illegible] 34. Quando la colonna sta ritta, sostiene il palagio e non si crolla, e quanto riceve maggior peso, tanto sta più ferma, [illegible] se ella sta [illegible] incontanente cade. *Cron. Vell.* 53. Infermò poi incontanente e morì: ed ebbe dalla morte sua a quella di Lam[illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 147. (M.) [illegible] incontanente [illegible] *Vit. S. Franc.* 216. Incontanente di subito la navicella venne a somm[illegible] *Vit. S. Zanob.* 312. E incontanente [illegible] ebbe [illegible] *Dial. S. Greg.* 3. 17. Incontanente in quel punto tornò, sbavigliò, e aperse gli occhi. *Segner. Incred.* 1. 19. 18. L'amore è incontanente cagione di provvidenza.

2. *Preceduto dalla negazione. Vit. SS. Pad.* 2. 72. (M.) [illegible], non incontanente [illegible] l'àncora della nave perchè abbiano vento contrario.

3. *Usato a modo di preposizione coll'agg.* [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] 1. 10. [illegible] incontanente [illegible] *E Fevor.* 12. L'altra parte .. si puote

potare nell'autunno cioè incontanente fatta la vendemmia.

4. *Seguito da* Che, *vale Tosto che, Mentre che. Vit. SS Pad.* 1. 75. (*M.*) E incontanente che fu giunta al monasterio, il demonio..., incominciò ad urlare. *E* 97. Incontanente che 'l vide, a dito il dimostrò, e disse .. *E* 160. (*M.*) Incontanente che giunse a casa, vendette e dispese ogni cosa ai poveri *Stor Tob* 11 (*M* Uno dimonio, il quale era chiamato Asmodeo, gli avea morti incontanente ch'egli erano entrati a lei. *Car. Long. Sof. Rag.* 2. Incontanente che sentì il primo accento d'essa (*sonata*), spiccata una cavriolettа in aria, si mosse saltando.

5. *E con parole frapposteví. Vit. S. Gio. Bat.* (*M*) E incontanente si fuggì che ci vide.

† **INCONTÀSTABILE.** *Agg. com. Incontrastabile. Dant Rim.* 1. (*C*) Giudicio incontastabile, gravoso.

INCONTEMPLÀBILE. [T.] *Agg Da non si poter contemplare, nel senso di Riguardare a lungo, fisamente.* È anche CONTEMPLABILE. *E in Agost.* [T] *Dion picc.* Giova che questa cosa non passi incontemplata. *Qui nel senso che Contemplare ha di Attentamente osservare* [Camp.] *S. Agost Solil.* 29 Lume imperscrutabile (*Dio*) al quale non pertinge nulla altro lume [illegible] incontemplabile, invisibile sopra ogni ragione ed intelletto. [T.] *L'ab. Man. ha questo es. con qualche varietà, men compiuto. Non già che la Divinità non si possa contemplar con la mente, ma non ci si può fermare a lungo il pensiero senza che ne rimanga abbagliato.* [illegible] *Tert* Chiarezza incontemplabile. *E* Incontemplabile la faccia di Mosè al popolo d'Israele.

† **INCONTENENTE.** *Avv. Incontanente. Gr. S. Gir* 30. (*C*) Lèvati incontenente da tutti i mali, e sia tuttora in bene

2. † *Seguito da* Che, *vale Mentre che. Vit. S. Eust* 270. (*M.*) E incontenente che egli pensava così, sì gli mostrò Iddio un grande miracolo.

INCONTENTÀBILE. *Agg com Impossibile a essere contentato appieno. È di pers. e di cose. Esp. Salm* (*M.*) Popolo di sua natura querulissimo, incontentabile e facilmente nauseabondo [G M.] *Segner Crist. Instr.* 1. 4. Avidità incontentabile. [T.] *Ham. barl* 420. Incontentabile uman desio.

2 [T.] *Di pers. difficile a contentarsi, che dimostra scontentezza irrequieta con pretese e querele*

3. [T.] *Chi per amore del perfetto nelle opere altrui e nelle proprie, non finisce di correggerle e di appagarsene.*

4. *Trasl. Insaziabile. Non com. Segner. Mann. Agost.* 8. 2. (*C*) Quando poi con quel primiero alimento, che si vede somministrare (*il fuoco*), ha pigliate forze, diviene sì incontentabile, che vuole anche [illegible] gli è negato

INCONTENTABILISSIMO. *Agg Superl. di* INCONTENTABILE *Fr* [illegible] *Pred. R.* (*C*) Sono incontentabilissimi nel [illegible] di tutti i loro trattati

INCONTENTABILITÀ *S. f. Insaziabilità di chi è incontentabile Salvin Disc.* 1. 154. (*C*) Le tristezze dunque e i rammarichi più dalla nostra incontentabilità vengono, o da altre passioni, o dal non conoscere bene noi stessi, .. *E* 365. Quindi la singolarità [illegible] *Vit Plut* 122 [illegible] a due grandissimi [illegible] *Magal Lett* (*M*) [illegible]

INCONTENTABILMENTE [T.] *Avv Da* INCONTENTABILE [T.] Incontentabilmente [illegible] severo a se — Corregge le cose proprie incontentabilmente

INCONTESTÀBILE *Agg com Che non ha bisogno di* [illegible] *Che non può essere* [illegible] *dubbio nè contraddetto, Che non è da* [illegible] *Ma è voce francese* [illegible] *in Tert* [T.] *Magal Lett. Strozz* 50 [illegible] [Cors.] *F. Let.* 1 21 Non essendo possibile, fuori delle proporzioni geometriche, l'escogitare una verità così incontestabile, nè una prova di essa così conveniente, che... — *Bellin Disc* 2. 111 (*M*) Per render chiaro sì fatto assunto s'incontrano in ogni dove mille riscontri d'incontestabile evidenza.

INCONTESTABILMENTE *Avv. Da* INCONTESTABILE. *In modo incontestabile. Magal. Lett.* (*M.*)

INCONTINENTE. [T.] *Agg. Contr. di* Continente, *in quel che concerne* [illegible] *piaceri del gusto e del tatto ma è più grave* [illegible] *negaz. Aureo lat.* È *anche* CONTINENTE *e* CONTENENTE *e* CONTEGNENTE *aggettivi.* [T.] *V. a* INCASTO [illegible] *che dichiara Incontinente Segn Etic* (*C*) Gli animali bruti non son detti nè intemperati nè incontinenti, e se e' son detti, son detti per translazione [Cors. *Plut Adr Op mor* 1 242 [illegible], dopo leggier contrasto, si lascia andare all'appetito. (*Qui come Sost*) [T.] *Hor* Tizio, *il gigante punito nel fegato; giacchè il fegato era tenuto la sede degli appetiti. Pl.* Dolciacone, fanullone, incontinente.

[T.] *Sen* Incontinente di sè, delle voglie proprie.

2. [T.] Anco ne' legittimi piaceri può l'uomo essere incontinente *Tass. Dial.* 3 192. Assomiglierei gli abbracciamenti del marito e della moglie alle cene degli uomini temperati, i quali non meno gustano delle vivande, di quel che gl'incontinenti sogliono gustare, anzi per avventura tanto più, quanto .. = *Item. Fior. Ep Ovid* 15. 194 (*C*

3. [T.] Occhi — *Hor.* Nè temerai lo sfacciato che metta sopra te le mani incontinenti, e strappi [illegible] la ghirlanda

[T.] [illegible] *Item* Far vendetta Sul corpicello a quanto [illegible].

4 [T. *Siccome la continenza ai Lat era una specie d'astinenza, di moderazione* [illegible] *anche quando in parte venissero soddisfatti, e però* continente *dicevasi l'uomo non cupido dell'avere e temperato nell'esercitare il potere; così può dirsi chi non sa ritenere le mani dalla rapina e dalla violenza.* [Cont.] *Garimb Cap. gen* 190 La difficultà, che porta seco il contener una moltitudine per natura incontinente, e per un prospero successo licenziosa e audace. [T.] Incontinente, *Chi non sa ritenere da parole maledíche e ingiuriose la lingua* Quindi anco Lingua incontinente; *peggiore malattia che la indicata nel seg* §.

5 *Senso med. V.* INCONTINENZA, § 4. [T.] *Plin.* Corpo incontinente manda fuori l'orina.

INCONTINENTE. *Avv. Incontanente Tes. Pov. P. S* [illegible] 45. (*C*) Item impiastro nel succo della radice [illegible] e d'ermodattilo, pesta con songia di porco, ajuta incontinente alla gotta fredda. [illegible] *Cir* 8. 34 Il quale incontinente si dimostra Ardito e fero, apparecchiato in giostra [T.] *Car. Eneid. volg* [illegible] aperto incontinente [illegible]

2 *Seguito dal* Che, *vale Tosto che* [illegible] *Lett* 68 [illegible] Non ti basti adunque [illegible] sapere recitare la lezione incontinente che tu l'hai udita.

INCONTINENTEMENTE [T.] *Avv. Da* INCONTINENTE. *Aureo lat. V. anche* CONTINENTEMENTE *e* CONTINENTISSIMAMENTE; *la quale* [illegible] *usare il sup. anche qui. Segn Etic* [illegible] Operare incontinentemente. [T.] *Cic.* Nulla avaramente o ingiustamente o per libidine o incontinentemente è da fare [Camp.] *Gris Om* Guardare.. con gli occhi incontinentemente

[T.] *Cels.* Mangiare incontinentemente, fuor del sonno [illegible] INCONTINENTE *per la varietà e distinzione de' sensi*

INCONTINENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INCONTINENTEMENTE (*V*).

INCONTINENTÌSSIMO. [T.] *Sup d'*INCONTINENTE, *V.*, *e anche* CONTINENTISSIMO. *Segn Rett Arist.* 77. (*C*) I giovani . sono circa questi (*piaceri*) incontinentissimi *Pros Fior.* 3 222

2 [Cont.] *Nel senso del* § 4 *d'Incontinente agg Garimb Cap gen* 188 [illegible] da gli antichi ancora [illegible] ordinarii, e incontinentissimi, com'è la moltitudine [illegible]

INCONTINENZA [T.] *S. f. Astr. d'*INCONTINENTE. *Contr. di* Continenza, *segnatam. nel senso mor V. e questa voce, e* CONTINENZA, § 1 *But Inf* 11. (*C*) Incontinenza è vizio, quando la ragione cognosce quello che si dee fare [illegible] ad esso, è inducesi a farlo, per non raffrenar la concupiscenzia. *Ott. Com Inf.* 11. 207. Incontinenza è solamente la corruzione della parte dell'appetito, [illegible] la ragion pratica diritta. *D.* 1. 11. Non ti rimembra di quelle parole Con le quai la tua Etica (*il trattato del tuo Aristotile*) pertratta Le tre disposizion' che il Ciel non vuole; Incontinenza, malizia, e la matta Bestialitade e come incontinenza Men Dio offende e men biasimo accatta. [T.] I peccati d'incontinenza *cioè del non rattenersi da* [illegible] *aggravata con la corruzione e la frode* [illegible] *sono nell'Inf di D* [illegible] *fino al decimo Canto Seguono i più gravi peccati di malizia* [illegible] *e malignità* [illegible] *quel ch'egli chiama bestialità, cioè del furore reo che distrugge tutti i* [illegible] *sociali* — *Lor* [illegible] incontinenza e della intemperanza [illegible]

3 [illegible] *ci comprendevano non solo i peccati del senso, ma le rapacità d'ogni maniera* *Coll. SS Pad.* 2. 11. 23 (*C*) Il qual furto avvegnadiochè io commettessi per [illegible] della volontà, o per la incontinenza [illegible] continovamente... (Cont.) *Garimb Cap gen* 208 Non si può dir continente quel Principe che contiene solamente se stesso, ma quello che, essendo esso continente, contiene ancora i ministri suoi [illegible] loro [illegible] dall'incontinenza loro s'argomenta quella del Principe.

5 *Nel senso del* § 4 *d'Incontinente agg* [T.] Incontinenza di parole, di scritti. — Incontinenza di riso.

4. (Med.) *L'uscita de' fluidi del corpo, quando gli organi siano rilassati, e non li ritengano quanto e come conviene a corpo sano.* Incontinenza d'orina, di feccie. [T.] *Plin.* Il comino rimedia l'incontinenza d'orina. = *Red. Cons.* 1. 70. (*C*) Onde il sangue con soverchia incontinenza per le bocche di quelle arterie che mettono capo nelle viscere e nelle cavità dell'addomine, si scarichi di esso siero.

† **INCONTO.** *Agg Aff al lat.* [illegible] *Inelegante,* [illegible] *Ar Fur* 28 97 (*M*) [illegible] la donzella [illegible] *Met Anguill.* [illegible] 7 Con le chiome sparte Sopra gli omeri [illegible] *E* 13 148 Senza il regio splendor, inconta e scinta

† **INCONTRA** *Prep. Contro, Incontro, e al terzo e al quarto caso si congiunge. Petr. Canz.* 29. 3. (*C*) Ma 'l desir cieco, e 'ncontra 'l suo ben fermo, S'è poi tanto ingegnato, Ch' al corpo sano ha procurato scabbia. *E* 39. 7. Io venni in terra A sollevare [illegible] guerra, Che incontra me medesmo seppi ordire. *Sannaz Arc. concl* (*M*) Incontra ai quali io non so pensare qual altre arme dar [illegible] possa, se non pregarti caramente..

2. [Camp.] † Essere incontra ad alcuno, *per Essergli contrario, avverso, ecc. Aquil.* [illegible] 34. E credette (*Cesare*) contrastare, ma non gli valse, chè tutti li nobili di Roma gli erano incontra

3 [Cors.] † Andare incontra a qualche male, disgrazia, e sim., *vale Provvedervi, Ripararvi, Opporvisi. Pallav. Stor. Conc.* 10. 6. 1. A tutti i mali sarebbesi potuto ire incontra con somministrare opportuna e tempestiva la medicina

4. † *Vale anche Alla volta, Verso. Tav. Rit.* (*M*) [illegible] vedde venire gli cinque cavalieri incontra di lui, [illegible] riconforte... e divenne tutto fresco. *Stor Bat.* 89. Quando lo Re lo vide venire, levossi incontra di lui, e basciollo *Fir. As.* 250 (*C*) Alla quale (*acqua*), come piuttosto io la vidi, senza aspettare altrimenti che e' sufolassero, io mi feci incontra.

† All'incontra *vale lo stesso Petr Son* [illegible] (*C*) Morte ebbe invidia al mio felice stato, Anzi alla speme, e feglisi all'incontra A mezza via, come nemico armato.

5. † *Per In favore, A pro, Verso. Tull Amic* 78. (*M.*) L'una (*sentenza*) si è che in quello medesimo modo portiamo affezione incontro l'amico, come incontro a noi medesimi.

6 *Per Dirimpetto Car En* 1 28 (*M*) Colonia [illegible], Posta da lunge incontr Italia, e incontro alla foce del Tebro

† **INCONTRA** *Avv Contro.* È [illegible] *lat del* [illegible] *secolo Petr Canz* 38 3. (*C*) [illegible] pur com' aspra alpe all'aura Dolce, la qual ben [illegible] frondi e fiori, Ma nulla può, se 'ncontra ha maggior forza. *Tes. Br* 8. 6. Incontanente tu dèi [illegible] più ferma ragione. [T.] *Ar. Fur* 41. 72. Poi [illegible] si roppon l'aste negli scudi S'eran tornati incontra a stocchi ignudi

2 † *Per In quel cambio Ar Fur* 22 3 (*C*) [illegible] ardisco [illegible] Lodarne certo [illegible]

3 † Incontra *vale anche In Contrario Segn Anim* 18 (*M*) [illegible]

INCONTRADICIBILE [G M.] *Agg Da non poter esser contraddetto. È in Tertul.* [illegible] 8 [illegible] per parere che sanno, e con sanno quel che si dicono

† **INCONTRAFACENTE.** *Agg. com. Che contraffà a una legge, ordine, ecc.* *Stat. Sped. Sien.* 10. (*Fanf.*) Lo rettore possa a l'incontrafacente e a l'incontrafacenti [illegible] che esso vorrà.

† **INCONTRAFFATTIBILE.** *Agg. com. Che non può essere contraffatto.* *Magal. Lett. fam.* 2. 206. (*M.*) [illegible] con un sigillo così visibile [illegible]

INCONTRAMENTO. *S. m. Lo incontrare, Abboccamento.* [illegible] *Decam. Quatt.* 6. (*C.*) Egli fuggirebbe ogni incontramento di me, e temerebbe di entrare [illegible] del giudicio. *Bemb. Stor. It.* 2. (*M.*) Da [illegible] con non usati incontramenti e [illegible] ricevuto era stato. (*Qui nel senso del* § 4 *d'*Incontrare.)

2. [illegible] *Per Scontrazzo, Scaramuccio.* *Aquil.* III. 89. [illegible] battaglie fece Cesare..., senza gl'incontramenti ed altri badalucchi dove si trovò [illegible] di ciò non si mette in numero.

INCONTRARE. *V. a. Riscontrare, Abbattersi in camminando con chicchessia.* *Dant. Inf.* 15. (*C.*) Quando 'ncontrammo d'anime una schiera Che venía lungo l'argine. *Mil. M. Pol. Acc.* 22. (*M.*) Tutte le genti che sono incontrate per quello [illegible] a la morte, tutti sono messi a le spade e morti.

2. *È detto di cosa.* [T.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 2. 3. Vapori, i quali, fermatisi nella mezzana regione dell'aria, si addensano a quel freddo che quivi incontrano.

3. **Incontrar uno,** *per Andargli incontro.* [T.] *Ar. Fur.* 46. 2. [illegible] Lione ad incontrar ti venne.

[Cont.] *D'arma o d'altro cui si va incontro per ribatterla.* *Docc. Tratt. scherma,* 61. Io voglio che voi gli spinghiate una punta alla volta della coscia destra, in quello che (*l'avversario*) vi tira il mandiritto, e voglio più presto che la detta punta passi rasente la detta coscia su la banda ritta dell'avversario, che gli verrete a incontrare più presto il suo [illegible]

4. **Incontrar uno** *vale talora Andargli incontro per onorarlo.* *Cas. Lett.* 62. (*C.*) Ma le è anco stato fatto onore... e da nostro Signore, e da tutte queste case illustrissime, così incontrandola, come visitandola. *Varch. Stor.* 3. 46. (*M.*) I quali per onorarla l'avevano infino a mezza scala incontrata.

5. [T.] Incontrare, *anco di chi non va incontro apposta.* *Vang.* Se v'incontra un uomo portante un vaso d'acqua, seguitelo.

6. *Fig.* [Lamb.] *Galil. Dial.* 293. 294. La risposta va ad incontrar l'argomento.

7. *Fig. Per Farsi incontro, Affrontare.* *Buon. Rim.* [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] 38. [illegible] (*M.*) Si [illegible] per incontrar [illegible]

[T.] *Fig.* Incontrare ostacoli, difficoltà, [illegible] pericoli.

8. [T.] **Incontrare dispiaceri, dolori, danni,** *dice e il trovarli nel proprio cammino e anche talvolta l'andar loro incontro e prenderseli o virtuosamente o [illegible]* Incontrare la morte.

[T.] Incontrare una spesa *è il farla o senza necessità [illegible] questo incontro, o con risolutezza [illegible]* *G. Gozz. Lett.* I debiti che avete per me incontrato.

9. **Incontrare,** *per Far incontrare, e costruito col terzo caso.* *Saltanc. N. Rim.* 2. 157. (*Man.*) Ma se m'avvien che amor m'incontri a una.

10. **Incontrare una cosa, una persona, ecc.,** *per Acquistarla, Conseguirla, Sortirla.* (*M.*) Incontrare lode ed applauso. *Segner. Dedic. Quaresim.* (*M.*) Mio intendimento sarebbe... non d'incontrarne lo sdegno, e pure oh! quanto l'incontrerei. *F. Vann.* [illegible] 3. 1. [illegible] d'incontrar sempre più in tutte le cose s[illegible] gran merito, si la gloria di Dio.

[T.] *Prov. Tosc.* 98. Chi incontra buona moglie ha gran fortuna. — *Così* Incontrare un amico, un buon compagno di viaggio, un buon maestro, un buono scolare. — *Sim.* Incontrare buona o cattiva fortuna, [illegible] la sfortuna.

[T.] *In questo senso anche coll'*In. Incontrare in un amico, in un buon amico *pare che dica qualcosa di più*.

11. **Incontrare le mani e i piedi, ecc., intorno ad una cosa,** *vale Stenderli intorno, sicchè giungano come a toccarsi.* *In. Met.* 1. 152. (*M.*) [illegible] le mani intorno al legno, l'abbraccia come fosse un corpo umano.

12. *N. ass.* *Accadere, Avvenire, Occorrere, Succedere.* *Vit. Plut.* (*C.*) Incontrò che nella preda di Damasco si trovò una fanciulla molto bella. *Dant. Inf.* 22. Com'egli incontra Ch'una rana rimane, e l'altra spiccia. *E Purg.* 22. Però s'i' son tra quella gente stato, Che piange l'avarizia, per purgarmi, Per lo contrario suo m'è incontrato. *E Par.* 13. Perch'egli incontra che più volte piega L'opinïon corrente in falsa parte. *Petr. Son.* 44. [illegible] lor grazie non m'incontra. *Nov. ant.* 99. 2. Contò tutto lo cavaliere, com'e' gli era incontrato. *Franc. Sacch. Rim.* E se ce ne incontrasse men che bene, .. *Vit. SS. Pad.* (*M.*) Dissegli quello che gli era incontrato. *Cavalc. Pungil.* Dicendo ciò che già gli è incontrato, son riputati indovini. *E Med. Cuor.* 112. Oimè, padre, che male è questo che t'è incontrato? *Mor. S. Greg.* 5. 33. [illegible] che prima, [illegible] *Camp. D. Gen.* [illegible] 41. Perchè [illegible] che molte volte gridano: Viva la lor morte, e Muoja la loro vita.

13. *Per Piacere, Ottenere l'altrui approvazione.* *Fede Salvin. Pros. Tosc.* 2. 106. (*Man.*) Se il libro punto incontra, goda non solamente l'applauso in vita, ma... (*Tom.*) Quel libro non m'incontra. *Anco di pers.*

Onde ell. **Incontrare il genio, o il gusto d'uno,** *vale Piacere ad uno, Dargli nel genio.* *Red. Op.* 6. 44. (*Gh.*) In questo V. S. ha incontrato il mio genio ed il mio bisogno per le osservazioni che [illegible] va facendo. *Salvin. Dis. ac.* 5. Con tutto il suo spendere non incontra il genio dell'amata. *Bertin. Medic. dif.* 61. Cosa forse praticata da qualche medico d'oggidì... per incontrare il genio degli speziali con quelle lunghe ed ampollose ricette, ..

E dicesi anche **Incontrare nel genio di, ecc.** *Segner. Div. M. V.* 258. (*Gh.*) Se mai siamo certi d'incontrare nel genio di Maria Vergine, è in questo passo.

14. *N. pass.* *Scontrarsi.* [T.] *Ar. Cass. Prol.* Non la saprebbe, incontrandosi in lei, così di botto riconoscere.

Colla prep. Con. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 14. Se s'incontra, non dirò con l'offensore medesimo, ma con alcuno della sua casa, benchè innocente, si rabbuffa tutto, si acciglia, si allividisce (*parla d'un uomo vendicativo*).

[Cont.] **Incontrarsi in una cosa.** *Trovarla a caso.* *Sass. Lett.* 340. Perchè aspettava d'incontrarmi in qualche cosa di mio gusto.

[T.] *Prov. Tosc.* 352. Chi si vuol bene s'incontra. (*Non solamente nella via, ma nel modo di pensare e di vivere.*) *E.* I monti stanno fermi e gli uomini s'incontrano.

[T.] *Altro Prov. di cel.* Le buone teste s'incontrano. *E Prov. Tosc.* 348. I genii s'incontrano.

In gen. (*Tom.*) Due oggetti s'incontrano; Un oggetto s'incontra nell'altro.

15. **Incontrarsi,** *per Dar di cozzo.* *Dant. Inf.* 11. (*C.*) E che s'incontran con sì aspre lingue. *Sagg. Nat. esp.* 243. Onde incontrandosi con tali ondeggiamenti nell'organo del nostro udito .., gl'imprimono un certo tremore, che noi suono appelliamo.

[Cont.] *Assaltare.* *Brig. St. sempl. Indie Dall'Orto.* 172. Ogni volta, che questo animale detto quirpele ha da incontrarsi col detto serpe, morde questa radice... ed avendo dato di morso alla radice, e masticatala con i piedi dinanzi bagnati della sua saliva, ed il capo prima, e poscia tutto il resto del corpo va fregando, e bagnando di quella saliva, e poi assalisce il serpe, nè mai lo lascia fin che ucciso non lo abbia.

16. **Incontrarsi,** *per Trovarsi.* *Dat. Vegl.* 178. (*Man.*) Monsignor Della Casa .. aborrì soprammodo qualche arcaismo e ruvidezza, che s'incontra nel poema di Dante.

17. **Incontrarsi l'occasione,** *e sim., vale Darsi, Offrirsi l'occasione, e sim.* *Don. Lett. Acc. Cr.* 127. [illegible] ed perchè [illegible] che venga qua, la prego a rimandarmi [illegible]

18. (*Mar.*) [Fin.] *Frenare il movimento d'orzata o di poggiata cambiando vivamente la barra del timone perchè la prora non oltrepassi la direzione voluta.*

19. [Cont.] *Per Corrispondere, Essere nella medesima direzione.* *Scam. V. Arch. univ.* II. 46. 35. Far anco maggior grossezza per la via delle mura a questi pilastri, che reggono tali archi, ed in modo che le loro luci incontrino bene e giustamente il mezzo da' portici. *Fig.* 29. [illegible] Questa forma [illegible] ha quattro verture, cioè [illegible] A, e da ambo i lati, le quali incontrano molte aperture.

N. pass. [Cont.] *Rusc. Prec. mil.* 35. Quando l'averai assettata (*la cannella*) sopra la tromba, il buco che facesti nella cannella e nella tromba si venga ad incontrare l'un dritto all'altro, acciocchè il fuoco che sarà nella tromba, possa andare in quel buco che facesti nella canna, e farla sparare. *Pall. A. Arch.* II. 17. Tutte le porte, e finestre s'incontrerebbono, e sarebbono una sopra l'altra, e tutti i muri avrebbono la loro parte di carico.

N. ass. [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* 1. 292. 30. Le aperture, ed i fori incontrano a tutte le parti: la qual cosa si dèe fare, così per bellezza come per ricever aria fresca nel tempo dell'estate, che si gode la villa.

20. [Cont.] *Per Riscontrare, Verificare.* *Lana, Canoc.* 181. Conviene contornarlo (*il cristallo*), e ritondarlo perfettamente prima con un ferro, o forbice fatta a tale effetto, poi sopra la mola, o ruota, acciò venga ben tondo, incontrandolo con una carta [illegible] con il compasso.

IN CONTRARIO. *Post. avverb.* *Contro, Per l'opposito, In modo contrario.* *Boez.* 112. (*M.*) Conciossiachè spesse volte a' buoni le cose allegre, e a' rei l'aspre [illegible], e, in contrario, a' buoni tribolosa le dure. *Sen. Avvert.* 1. 3. 2. 17. E ciò che [illegible] detto [illegible] l'uso [illegible] in contrario. *Segner. Pred.* 5. [illegible] Si studia [illegible] tutto quel che può per [illegible] la sentenza in contrario contro, e quel che può per ottenerla in favore.

2. *Fu detto nello stesso signif.* *anche* **All'incontrario.** *Zanot. Filos. Mor. p.* 241. *Ed. Bol.* 1754. (*M.*) Disse: all'incontrario è il dispiacere. *E pag.* 259. Delle parti, onde il nostro corpo è composto, pochissime n'ha che sieno valevoli di recarne un gran diletto; e all'incontrario moltissime sono quelle...

3. [Cont.] **Essere in contrario.** *Nel verso opposto.* *Vas. Arch.* IV. Le cere [illegible] che far ci vogliamo, siano in contrario; acciocchè, quando la materia si getta, venga dov'è cavo il rilievo, e dove è rilievo cavo.

4. [Cont.] **Vento in contrario.** *Che spira nella direzione opposta al corso della nave.* *G. G. Sist.* I. 261. Il vento in favore aiuta il mobile men veloce, il vento in contrario l'impedisce: dunque l'aria egualmente veloce non opera nulla.

INCONTRASTÀBILE. *Agg. com.* *Da non potersi contrastare.* Incontradicibilis, *in Tert.* — *Vit. Disc. Arn.* 60. (*C.*) Queste mie replicate espressioni erano e son fondate massimamente sul parermi assai incontrastabilmente [illegible] *Magal. Lett.* (*M.*) [illegible] incontrastabile [illegible] *Menz. Poet.* [illegible] 12. 270. Incontrastabile sentenza d'Orazio.

2. *A cui non può altri opporsi, A cui è forza obbedire, Inelattabile.* [Camp.] *D. Vit. Nov.* Morte villana, di pietà nemica, Di dolor madre antica, Giudizio incontrastabile [illegible] — *Chiabr. Poem.* (*M.*) [illegible], e vigilante attende Pronta agli incontrastabili comandi. *E Op.* 1. 258. (*Gh.*) Incontrastabil Dea, Tua legge io non rifiuto. (*Questa Dea è la Morte.*)

3. *Per Invincibile.* *Rucel. Luig. Eseq. Ann. Mar. Maur.* 70. (*Gh.*) Incontrastabili eserciti.

INCONTRASTABILISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* INCONTRASTABILMENTE. *Bellin. Disc.* 2. 207. (*M.*) Ella è una verità incontrastabilissimamente più che arcivera.

INCONTRASTABILMENTE. *Avv.* *Da* INCONTRASTABILE. *Indubitabilmente.* (*Fanf.*) *Salvin. Disc.* 2. 153. (*M.*) Ma sua bellezza incontrastabilmente tenuta per tale, e da tutti concordemente riconosciuta. *Il med. Disc.* 2. 137. Si danno altamente e incontrastabilmente forte [illegible] *Magal. Lett.* (*M.*) In una lapida incontrastabilmente dell'antica fabbrica [illegible], due lettere romane... [T.] Incontrastabilmente di mostra.

INCONTRASTATO. *Agg.* *Non contrastato, Indubitato.* *Salvin. Disc.* 2. 252. (*M.*) Speriamo, che [illegible] da questo carcere mortale, d'avere a godere [illegible] gloria.

† **INCONTRATA.** *S. f.* *Incontro.* *Bojard.* (*Fanf.*)

INCONTRATO *Par. pass. e Agg. Da* INCONTRARE. [illegible] *Tert. Ques. Inc.* [illegible] segno [illegible] esser tolto [illegible] come [illegible] parrano sia il punto [illegible] *Gal. Sagg.* 12. [illegible] Vorsi [illegible] per adesso stare a registrare altri error, che questi poch[illegible], incontrati così casualmente [illegible] luogo solo. *Qui pij*

INCONTRATURA. *S.* [illegible], *Incontro, L'avvenirsi in checchessia o in chi che sia.* *Non com. Panciat. Scritt.* 308. *Fanf.* [illegible] egli [illegible] se quelle [illegible] di pesce [illegible], e nascondere [illegible] fatti incontratura [illegible] potrà far riconoscere la vera cagione, non solo del loro risplendere, ma [illegible] subitamente raccogliendole.

† **INCONTRAVERTIBILE.** [T.] *Agg. Incontrovertibile.* [illegible]

INCONTRO. *S. m. Lo incontrare. Intoppamento. Alam. Colt.* 1. 31. [illegible] sicuro [illegible] di sterpo o di sasso incontro [illegible], [illegible] squarci la vena, o serra il corso.

[illegible] *Fon. D. di Fabb.* II. 28. Dalla banda dove batte il mare verso [illegible] a scarpa, e [illegible] quanto si alza, tanto vada a perdere, acciò che le [illegible] del mare non [illegible] incontro, ma trovino la fuga di [illegible] che non possa percotere detto molo. *Buting. O. Mec. Poet.* [illegible] I corpi naturali rotondi ... Son dunque prestissimi nel moto, perchè [illegible] parte di loro toccano la superficie [illegible], perchè non [illegible] incontra [illegible], essendo tra [illegible] figura e [illegible] l'angolo il quale è [illegible] di tutti gli altri angoli, [illegible] dal giro di questo corpo e dalla superficie piana, e chiamasi angolo del contatto.

2. *E fig.* [illegible] Avendo io già sottomesse le forze non [illegible] e questi [illegible] e incontri di mortali miserie.

[T.] *Armor. Bell. Art.* 2. 60. Siede Gesù nel mezzo della tavola, ed avendo terminato di parlare, abbassa gli occhi, quasi voglia schivare l'incontro di quelli del traditore.

3. *Per l'Azione dell'Incontrare alcuno per onorarlo. Buon. Fier.* 3. 5. 4. (C) [illegible] baroni, So [illegible] incontri, e [illegible] a sei Carrozze.

[illegible] *Fir.* [illegible] Il desiderio d'amore quanti colori or rossi, e or pallidi concili, si può vedere ne gli amanti massime ne gli incontri loro.

4. *Per Occasione, Congiuntura e sim. Buon. Fier.* 4. 4. 14. (M.) Non ti giunga nuova Un'audienza tal, che 'n tanti incontri Si suol sovente dar sotto a gran tetti. [T.] In ogni incontro. — In più incontri.

[T.] *Anche La cosa o L'avvenimento, che ci viene quasi incontro, che noi riscontriamo. Onde* [illegible] *Incontrare per Avvenire.* [illegible] *Occasione di ben viaggiare o di far andare tutto* [illegible]

[T.] Brutto, Bel. incontro. — Fortunato incontro.

5. *Per Gradimento. Poet. Teatr.* [illegible] 78. [illegible] ha fatto un libro [illegible] incontro assai. *Gal. Op. Lett.* 7. 7. [illegible] Assicurisi [illegible] altre [illegible] opere. [T.] Libro. Dramma che non ebbe incontro.

[T.] Persona che non fa incontro, graziae poco incontrano. — Si ha, Si fa incontro con uno [illegible] molti.

6. *Per Scontro. Car. Long. Sof.* 4. (M.) [illegible] nel primo [illegible] de' [illegible] [T.] *Ar. Fur.* 41. 71. Scontrarsi [illegible] *vier.* E fur di quello incontro a paro a paro.

7. *Fig.* [Val.] Fare l'incontro. *Rendere il contraccambio. Front. tre Ser. El. as.* 2. 171. Che posso anch'io [illegible], E [illegible] fate, E rendergli il [illegible], Che cosa è quel ch[illegible]

8. [illegible] [Val.] Incontro. *Operazione militare a cavallo, che si eseguisce da corpo a corpo nell'e battaglie finte che talora si fanno nelle grandi feste. Santa Paolino Art. del Cav. lib.* 3. L'incontro non è altro, che un correr lancia uno contro l'altro.

9. **Incontro è anche T. del Giuoco della zara.** *Galil. Consid. Dad.* 121. (Man.) Da questa tavola potrà ognuno [illegible] puntualissimamente misurando tutti i vantaggi, per minimi che siano, delle zare, degl' incontri, e qualunque altra particolar regola che in esso giuoco si osserva.

10. [T.] *Il luogo ove si commettono due pezzi, e sim. Imp. St. nat.* III. 6. Appuntarassi allora a questa l'altra staffetta, sì che l'incontri ben commettano, e si formarà l'altra metà.

11. [illegible] *Luogo di porta, o finestra e sim. che stanno l'una dirimpetto all'altra. Barbaro Arch. Vitr.* 350. Lo incontro delle porte delle stanze da una parte e dall'altra della [illegible] *Scam. V. Arch. univ.* 3. 46. 21. Questi (*angoli fuori di squadro*) pare apportino bruttezza alla vista, ed impedimento [illegible] porte, [illegible] finestre [illegible] delle stanze [illegible] scale.

[Cont.] Far incontro, *ed anche* Far incontri. *Scam. V. Arch. univ.* [illegible] 8. 31. Q[illegible] si convengono [illegible] nel mezzo [illegible] delle loggie, e delle sale, e simiglianti luoghi [illegible] capo, e dirimpetto ad esse siano altre porte minori, overo comuni, che facciano incontro. *E* II. 348. 12. Saressimo stati ancor noi [illegible] dell'istesso parere del l'armamento in piedi, e del letto da condur l'obelisco; ma che le travi armate in piedi fussero indentate dai capi, ed avessero grosse viti, e non semplici pironi, e che le incrocciature, e traverse de' legnami fussero state più ordinate, e facessero maggiori incontri a tutte le parti.

INCONTRO. *Prep. Contro; e gli si dà per lo più il terzo caso. Petr. Son.* 17. [illegible] al mondo di sì altera Vista, [illegible] al Sol pur [illegible] *It.* 3. 6. [illegible] i Romani incontra [illegible], [illegible] principe [illegible] *G. L.* [*Cur.* [illegible] 2. E sì [illegible] Ma Rosso, che incontro gli venia, Ne volto [illegible] fulminò.

[Cont.] *G. G. L.* [illegible] 419. Devesi drizzare il telescopio verso il sole [illegible] carta bianca [illegible] incontro al vetro [illegible]

2. [T.] Andare incontro al nemico [illegible] esercito, [illegible] *incontro all'e prese.* Andare incontro [illegible] — Venire incontro [illegible] *deliberatamente, facendo atti che* [illegible] *che lo provochino.*

[T.] Venire incontro [illegible], *Il mostrarsi già pronto al* [illegible], *Prevenire* [illegible]

3. *Essere incontro ad uno vale Essergli* [illegible] *sfavorevole. G. V.* 9. 3[illegible] (M.) Opponendo come aveva giurato, quando [illegible] incontro [illegible] *Fuoc. Centil.* [illegible] E se ti fosse incontro la fortuna Che potreno esser [illegible]

Stare incontro a, ecc., vale lo stesso. *G. V.* 5. 18. (M.) Il reame ebbe senza gran contasto, e tutti quegli che gli erano stati incontro, uccise, o disperse crudelmente.

4. [T.] Farsi incontro a battaglia. *G. Vill.* 5. 6. I Sanesi si fecero loro incontro al castello d'Asciano, e quivi si combatterono.

5. (*Tom.*) Farsi incontro, *trasl. Caro.* Vi siate in ciò fatto incontro al desiderio mio. (*Lat.* Occurrere, *sottint.* Per soddisfar[illegible].

6. (Camp.) **Levare incontro,** *per Suscitare contro e sim. Bib. Re.* III. 11. *Rubr.* Adirasi Iddio, e con minacce parla a Salamone, e levagli incontro avversario.

7. *Alla volta d'alcuno, inverso pers. o cosa. Dant. In.* [illegible] Che, venendomi incontro, a poco a poco [illegible] là dove 'l Sol tace. *Bocc. Nov.* [illegible] Sentendo il medico costor venire a lui, si fece loro incontro dicendo ... *Buon. Rim.* 16. Stolto [illegible], per desio fallace e ingordo D'una vera beltade, incontro al dardo Sen va d'Amor, cieco al suo bene e sordo. [T.] *Vill. G.* 319. Fecerli grande onore, vegnendoli incontro a processione con molti armeggiatori. *Vang.* Usciranno incontro allo sposo e alla sposa.

(Camp.) **Farsi incontro ad alcuno,** *per Andare ad incontrarlo per onorarlo. D. Conv.* [illegible] 28. E [illegible] a colui che viene di lungo cammino, [illegible] così [illegible] si fanno incontro [illegible]

[Cont.] Venire incontro. *Cr. di Nav. mod.* [illegible] 431. Lo sprone A de la galea vengha dritto [illegible] alla traversa.

8. *Talora se le affigge alcuna particella. Bocc. Nov.* 15. 7. (C) [illegible] quale [illegible] Andreuccio fu presso, essa incontrogli da tre gradi discese colle braccia aperte.

9. *Per Dirimpetto. A rincontro. G. V.* 7. 65. [illegible] Lo re [illegible] sua oste a [illegible] per andare in Cicilia, tutta sua oste, cavalleria e gente, a [illegible] per terra [illegible] incontro a Messina. *E.* 10. 182. [illegible] a San Piero [illegible] *Din. Comp.* 2. [illegible] Spini [illegible] il suo.

10. *Per* [illegible] *Fat.* [illegible] L'una (*sentenza*) [illegible] portiamo [illegible] incontra [illegible], come incontro a noi medesimi.

11. [T.] *Avere quasi avverbio. Ar. Fur.* 18. 8[illegible] [illegible] schiera.

12. **All'incontro,** [illegible] **All'incontro,** *ed* **Allo ncontro,** *per* [illegible] [illegible] *Bocc. g.* 9. [illegible] 5. (M.) [illegible] di noi un forestiere che [illegible] credi tu che egli credesse che tu fossi [illegible] pintore del mondo come tu' se'? *G. V.* [illegible] 257. [illegible] e la detta torre della Sardigna appunto allo incontro alla torre [illegible]

[Cont.] [illegible] *Vendi* [illegible] 41. [illegible] una spera [illegible] chiamate sol. diametri. *E.* 56. Sempre [illegible] *della misura*) a l'incontro del [illegible] *Arch.* 83. Parlando egli del moltiplicare [illegible] dell'antitempio, dice che se la larghezza del [illegible] [illegible] all'incontro di quelle, che trapposte saranno tra' pilastri.

[Cont.] *Di* [illegible] *di numero che in una tavola numerica sia sopra la medesima colonna in cui è un altro. Danti, Astrol.* 60. Con questa [illegible] tavola nella colonna [illegible] proposto, ed all'incontro della trovata altezza vedrai l'ora a quella corrispondente.

[Cont.] *Verso, e dicesi anche in signif. di nemico che insegue od assalta. Doc. Cap. Er. Arch. St. It.* XV. 192. Le galere non hanno [illegible] di venire all'incontro di loro, il che, quando [illegible] avessino voluto fare, saria suto loro fastidioso [illegible] al [illegible] prua.

INCONTRO. *Avv. Contra, Contro. G. V.* 8. 5[illegible] [illegible] popolo minuto ebbe la sentenza incontro. *E.* 10. 82. 2. Vegnendo la gente di Castruccio per fornire [illegible] e que' del castello uscendo incontro per [illegible] ricevere le masnade de' Fiorentini entrarono [illegible]

2. [illegible] *in contrapposizione d'una cosa con un'altra. Ar. Fur.* 3[illegible]. 27. (M.) [illegible] ben [illegible] chiama [illegible] parte [illegible] amori, è l'un fiamma e furore, L'altro benevolenza più ch'amore.

3. *È in opposizione di In pro. Lasc. Sibill.* 5. 2. (M.) Io so che la fortuna m'ha questa volta in pro [illegible] incontro [illegible]

4. [illegible] *Son.* [illegible] 27. *Gu.* E [illegible] incontro, [illegible] più ricco di sospiri e pianti. *E.* [illegible] 115. [illegible] mai sempre (*io*) veggia cui mestiero Non siamo, e incontro non conosca mai Cui più desii.

5. **All'incontro,** *per Dirimpetto. Ar. Fur.* 5. 82. (M.) Poi si ferma all'incontro ove il Re siede, Ognun s'accosta per udir che chiede.

[Cont.] *Di rincontro, nel signif. del 1° comma di Incontro prep. Della Valle B. Vallo,* 1. 36. Se potria fare una rota con lo numero del abaco delle ore,.... e così potrete vedere ancora le ore a questo altro modo come qui all'incontro vedete.

[Cont.] All'incontro per diametro. *Cr. B. Franc. mil.* 1. [illegible] far due [illegible] *Zabaco,* [illegible] di questa al [illegible] per la larghezza le [illegible] spazi [illegible]

6. *In modo di contraccambio. Bocc. g.* 9. *n.* 5. (M.) Face così talvolta dire quando [illegible] per me [illegible] *Ar. Fur.* 29. 43. Se fate che con voi sicura io sia Dal [illegible] incontro [illegible] darò che tolto Più vi varrà [illegible] onor [illegible]

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 230. E fu tanto l'amore che [illegible] Donato [illegible] lavorar [illegible] tanto amore verso [illegible] ad ogni [illegible] tutto quel che voleva, e [illegible] lo adoperava.

7. *Esprime ancora l'contrario d'una cosa.* Segner. Disc. [illegible] L'età novella solo accetta, godendo il vantaggio de' lunghi tempi, [illegible] non sa rendere all'antico tempo ne' suoi pregi. *Varch. Stor. l. 3.* Ella non solo non è necessaria, nè utile ma tutto all'incontro.

[Cont.] *Viceversa. Lana, Canoc.* 171. Nella decussazione de' raggi, il destro diventa sinistro, e l'inferiore si fa superiore, ed all'incontro.

INCONTROVERSO. [T.] *Agg. Non messo in controversia.* [illegible] *E del ling. scritto.* [T.] [illegible] Dritto incontroverso. *Ma altri legge in Luc. altrimente.* — [illegible] contenga [illegible] controversia [illegible] per de' [illegible] incontro essi al quale [illegible] bisogna, se siete di buona [illegible]

INCONTROVERTIBILE e **INCONTRAVERTIBILE.** [T.] *Agg. Da non si poter mettere in controversia,* [illegible] *non se ne dover dubitare o* [illegible] V. CONTROVERTIBILE e CONTROVERTERE e CONTROVERSO e CONTROVERTITO e CONTRAVVERSIA e CONTRAVVERSIONE. [illegible] *non com. neanco ne' libri. Lam. Dis.* [illegible] (Gh.) Ei l'ha dimostrato ad evidenza con passi del [illegible] Scrittore [illegible] e con autorità di santi Padri e chiarissimi [illegible] *Gor.* [illegible] *Sald.* (Mt.) Metter in dubbio cose incontrovertibili. *Jet. in Disc.* 2. 135. (C) Eccovi alcuni casi di fatto incontrovertibili [illegible] ogni [illegible] [T.] *Magal. Lett. fam.* 2. 205. [illegible] l'istoria [illegible] diplomi così autentici della loro rappresentanza, e mostrati poteri così incontrovertibili della legittimità della loro missione? = *Corsin. Stor. Mess.* 371. (C) Essendo diritto incontrovertibile della ragione [illegible] dei sudditi. [T.] [illegible]

INCONTROVERTIBILISSIMO. [T.] *Sup.* d'INCONTROVERTIBILE. [illegible]

INCONTROVERTIBILMENTE. [T.] *Avv.* Da INCONTROVERTIBILE. (C) *V. anche* CONTROVERTIBILMENTE. *Magal. Var. Operet.* 218. (Gh.) Queste due verità vengono evidentemente dimostrate da Giovanni de Barros nelle sue Decadi, alla cui fede suffraga incontrovertibilmente il testimonio de' viaggiatori portoghesi. [T.] *E Lett. fam.* 2. 211. Introduce con un sommo giudizio il re Ariano a fiscaleggiare sopra un fatto che con sua somma confusione pareva autorizzare così incontrovertibilmente il rito cattolico. = *E Lett. Ateis.* 2. 343. (Gh.) Vedendosi [illegible] ai suoi religiosi [illegible]

INCONTURBABILE. *Agg. com. Da non poter essere conturbato. Mor. S. Greg.* [illegible] virtù [illegible] per [illegible] inconturbabile, essendo tutto [illegible] cose celesti.

INCONTURBABILISSIMO. *Agg. Superl.* d'INCONTURBABILE. *Non com. Fr. Giord. Pred.* (C) I buoni servi di Dio [illegible] il cuore inconturbabilissimo.

† **INCONVENENZA.** [T.] *S. f. Inconvenienza.* V. [illegible]

INCONVENEVOLE. [T.] *Agg. Contr. di* Convenevole, *più che la semplice negaz.* [illegible] *Frezz.* [illegible] Inconvenevole [illegible], *ai più nel senso mor.*

2. † *Di danno o idea sim. Cr.* 11. 17. 1. (C) Nel troppo duro stipite lo innestamento è inconvenevole. [T.] *E Agric. volg.* 121. (*Una sorta di pena*) agli esercitanti e affaticanti è inconvenevole.

INCONVENEVOLEZZA. [T.] *S. f. Astr.* d'INCONVENEVOLE. [illegible] *le dice* l'inconvenien[illegible] [illegible] 2. 2. 22. (Mt.)

INCONVENEVOLISSIMO. [T.] *Sup.* d'INCONVENEVOLE. [illegible] 113. [illegible] che [illegible] per grande e per convenevole [illegible] non [illegible] *che par* [illegible] *la voce con questo* [illegible]

INCONVENEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* INCONVENEVOLE. [illegible] *poco* [illegible]

INCONVENIENTE. [T.] *Agg. Contr. di* Conveniente. [illegible] *che* [illegible] *nella convenienza* [illegible] *e più* [illegible] *tuttavia.* Sconveniente *è un po' più.* Disconveniente *può essere meno.* [T.] È [illegible] sconveniente in [illegible] grave una parola [illegible] è inconveniente parola che presenti [illegible] di cose [illegible]

2. Inconveniente *può denotare semplicemente* [illegible] *disuguaglianza,* [illegible] *forma più evidente, e che quindi riesca di più offendere* [illegible] *denotata dall'agg.* Disconveniente. [T.] Son [illegible] tanto di congiungere [illegible] inconvenienti, e [illegible] cero e varii [illegible] — *I due o più* [illegible] inconvenienti tra loro, e l'uno dall'altro; [illegible] *piuttosto che* Un nome, un titolo, un attributo è inconveniente all'oggetto; *e la partic.* A *ritrae meglio l'opposizione.*

3. *Quindi è che* Inconveniente *diventa sost.*, *non* [illegible] *l'altro; quindi è ancora che* Inconveniente *s'usa in modo ass. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 271. (C) Inconveniente cosa sarebbe a concedere che [illegible] di valore avesse [illegible] fanciullezza, che [illegible] senno negli attempati. [Camp.] *D. Conv.* IV. 14. Tale uomo sarebbe tenuto nobile vivo; che più inconveniente essere non potrebbe: e ciò così si mostra.

4. *Quindi nel senso soc.* [T.] Risposta, Parola, Atto inconveniente, *dice Spiacevole in modo più o meno oltraggioso.*

5. [T.] *Siccome* Convenire *porta idea di Vantaggio, così* Inconveniente, *di danno o pericolo. Ant. fr.* Inconvenient. *Incommodare.* = *Cr.* 5. 13. 14. (C) [illegible] per [illegible] a frigidità, onde è inconveniente, e secondo medicina, e secondo beveraggio. *Gal. Sist.* 234. Son ben sicuro ch'e' direbbe che ne seguirebbon tutti questi effetti, che egli adesso oppone come inconvenienti per rimuover la [illegible] [T.] *Fortig. Ricciard.* 8. 34. Inconveniente Parmi l'andar più oltre or che si annotta.

INCONVENIENTE. [T.] *S. m. Dall'agg.* V. [illegible]

Nel senso [illegible] *But.* (C) Non vedevano lo 'nconveniente a che gli menavano le loro false opinioni. *E Purg.* 16. 1. Che (*se*) 'l cielo movesse ogni cosa, di necessità seguirebbe questo inconveniente (*sarebbe distrutto il libero arbitrio; quindi ingiusto il premio e la pena*). *E* 18. 1.

1. *Forma scolastica.* [Camp.] *D. Mon.* III. Adunque, per li argomenti di sopra, deducendo ad inconveniente, provato è: l'autorità dello imperio dalla Chiesa per nessun modo avere dipendenza (*ducendo ad inconveniens*). [T.] *Forse è a leggere* Ab inconvenienti; *come* Ab absurdo, A priori.

2. *Nel senso di cosa dannosa o spiacevole. V. l'agg. § ult. Firenz. Op.* 1. 114. (Gh.) Allor sarà necessario mostrargli con parole molto accomodate... gl'inconvenienti che ne seguono, e l'utilità che porta l'altro partito. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 282. (C) Quantunque (*qualunque*) colui si sia, a cui questo inconveniente avvenga. [T.] *S. Cat. Lett.* 52. Non venga meno il core e l'affetto vostro per veruno inconveniente che vedessi venire. *F. Sacc. V. Ferruc.* Da uno inconveniente che nasca molti ne seguono. — Inconvenienti che accadono; *talvolta in senso di col., talvolta per eufem. di cose più gravi che le parole non suonano.* È accaduto un inconveniente. — Inconvenienti occorsi. — Ne verranno... — Inconveniente da molti deplorato. — Ha molti inconvenienti. — Gravi inconvenienti. — Leggiere. — Ha i suoi... — Porta seco... — Non è senza...

3. *Senso soc.* [T.] *Corsin. Stor. Mess. Volg.* 280. Che hanno da fare questi piccoli inconvenienti colle [illegible] della [illegible]? — *T. Lom. Lett.* 6. 25. [illegible], [illegible] altra parte, nel castigarli, si fugge assai maggiori inconvenienti che nel sopportarli. [T.] L'atto inconveniente può essere grave offesa; *ma l'offesa non si dice* Un inconveniente *in forma di sost., se non in quanto porta danno e pericolo.*

4. *Però nel senso di Reità, d'atto che sconviene forte alla legge mor., non è usit. se non per una specie d'eufem. che risica di smorzare la reità e quasi* [illegible] [illegible] 2. [illegible] la gente, [illegible] primo [illegible] inconvenienti [illegible] questi [illegible] parte.

INCONVENIENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* INCONVENIENTE. [illegible] CONVENIENTEMENTE e CONVENEVOLMENTE.

Senso log. [T.] *Agost.* Qui non inconvenientemente s'adatta quel detto. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 10. 1. Questo vocabolo non inconvenientemente per *forse* parol esser tolto da (*forse a*) significar l'osservanza del parentado.

1. *Senso mor. e soc. S. Agost. C. D.* (C) Nondimeno più inconvenientemente vollono esser lecito...

INCONVENIENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* d'INCONVENIENTEMENTE. *È in Boez.*

INCONVENIENTISSIMO. [T.] *Sup.* d'INCONVENIENTE *agg.* (*V.*). *Castigl. Corteg.* 221. (C) Sarà ancora di più dignità che il principe istesso, il che è inconvenientissimo. *E* 220.

INCONVENIENZA e † **INCONVEGNENZA.** [T.] *S. f. Qualità di cosa inconveniente; e Atto e Aspetto inconveniente. È in Mor.* V. CONVENENZA e CONVENIENZA e CONVEGNENZA.

Di cose ester[illegible] *ma in quanto non corrispondono a un intellettuale concetto del conveniente e* [illegible] (C) La [illegible] (*ciglia*), tutto (*tuttochè*) abbondasse con molti peli, piccola inconvegnenza rappresentava.

2. *Senso intell.* [T.] *Galil. Nunz. Sider.* 2. 85. Lascio stare l'inconvenienza che è nel voler che i corpi celesti sieno così eccellenti e divini, e la terra quasi feccia del mondo imperfetta. [Cont.] *Picc. A. Filos. nat.* 94. Ne seguirà con maggior sempre inconvenienza, che sia possibile molti e molti spazi della medesima quantità ed ampiezza ritrovarsi insieme penetrati in quello spazio, che contiene l'acqua che sta nel vaso. [T.] Inconvenienza d'una locuzione, d'un vocabolo *o per le immagini che desta, o perchè non adattato al soggetto, o per il suono suo stesso.*

3. *Senso soc.* [T.] Inconvenienza *può essere il mancare anche di poco alla convenienza più alta e comune.* Sconvenienza *è più spesso il contr. di quel che conviene, nel senso di quel che si deve.* L'inconvenienza *può essere involontaria; ma può anco gravissima. Quando concerne mancanza di rispetto o riguardo, è solitamente meno grave di* Impertinenza; *perchè gli è più facile intendere quel che appartiene di diritto a ciascuno, che non discernere col sentimento le più delicate convenienze de' luoghi e de' tempi.*

4. *Nella relaz. mor., quando l'inconvenienza offende direttam. l'idea del bene, ha senso più grave.* [T.] *Ivi.* Della figura dell'inconvenienza sono specie l'inonesto e l'inutile. = *Cavalc. Frutt. ling. cap.* 30. (C) Grande inconvenienza è, che quelli che son rei e pessimi, presumano di punire e di riprendere li peccati altrui.

5. Inconvenienza, *dunque, oltre all'idea di danno e di scomodo, può portare quella di disordine* (*V.* INCONVENIENTE *agg., e il sost.*), *può offendere e la uguaglianza che è giustizia e la* [illegible], *la decenza, il decoro. Petr. Uom. ill.* 99. (C) La inconvenienza maggiore di tutte era, che ello (*Massinissa*) avesse fatto di quella,... come s'ella fusse stata libera. — *Come atti e come effetti dell'atto, porta e richiede il plur.* — *Dell'atto.* [T.] Commettere molte inconvenienze. = *Degli effetti. Cavalc. Specch. Cr.* 14. (C) Seguitavano di queste inconvenienze.

† **INCONVERSABILE.** *Agg. com. Con cui non si può conversare, Insociabile. Uden. Nis. Osserv. cresc. cap.* 1. *p.* 2. (Gh.) A sè solo è ragionevole, e agli altri inconversabile.

INCONVERTIBILE. [T.] *Agg. Contr. di* Convertibile (*V.*). *Delle rendite, nel senso dell'econ. pubbl., sarebbe l'uso più vivo.* [T.] *Agost.* Inconversibili, *di numeri* [illegible]

2. [illegible] *dell'anima al bene.* [T.] *Bourdaloue* [illegible] *è inconvertibile* [illegible] *coscienza; non già che la conversione dell'anima* [illegible] *sia impossibile mai, finchè dura la prova di questa vita.*

3. *Senso log., delle* Proposizioni inconvertibili. V. CONVERTIBILE, § 2; *e matem.* § 5.

4. † *Per Immutabile.* [T.] *Tert., di Dio.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 104. Come il Padre, incomprensibile; come il Padre, invisibile; come il Padre inconvertibile.

INCONVERTIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'INCONVERTIBILE (V.). [T.] *Cossod.* L'inconvertibilità del Verbo, *che per* Immutabilità *non potremmo noi dire; ma nel senso econom.* Inconvertibilità delle rendite, [illegible] V. CONVERTIBILITÀ e CONVERTIBILE.

INCONVERTIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* INCONVERTIBILE. *L'ha Bron. pioc. in senso di Immutabilmente. Nel seg., della conversione dell'anima, al* bene. *Tratt. Spir.* 66. (*Man.*) Ciechi nell'anima, inconvertibilmente perseverano nel male. (*Impr. il* Perseverare nel male; *e più impr. l'avv. che pare negarne la possibilità. Intende di dire quasi* Inconvertitamente, *se la parola fosse conforme all'indole della lingua.*) *In fr. il Mercier ha* Inconverti; *e l'agg.* Inconvertito *non sarebbe forse illecito a noi.*

INCONVERTITO. [T.] *Agg. Non convertito.* V. INCONVERTIBILMENTE.

INCONVINCIBILE. [T.] *Agg. Che non può esser convinto con ragioni, o Difficile a esser convinto.* V. CONVINCIBILE, *e tutta la famig. di* CONVINCERE. *Gl. lat.* Inconvictus. *Diderot,* Inconvaincu, *Servan,* Inconviction.

2. † *Per Invincibile. Petr. Lett. Senil.* (C) Uomini indefessi ed inconvincibili nelle grandi angustie sono poi stanchi e vinti in una piccola battaglietta.

INCORAGGIAMENTO. S. m. *Da* INCORAGGIARE. *Lo incoraggiare, Coraggio. Zibald. Andr.* (C) Per lo avvenimento tutta quella gente divenne molto incoraggiata, e fece conoscere questo suo incoraggiamento. V. INCORAGGIMENTO.

INCORAGGIANTE. *Part. pres. di* INCORAGGIARE. *Che incoraggia, Che inanimisce. Sal.* [illegible] 33. (M.) Ordinava [illegible] che 'l muro [illegible]. E [illegible] l'incoraggiante [illegible].

INCORAGGIARE. V. a. *Infondere, Dare animo. Guid. G.* (C) E non è stato alcuno ardire, che ci abbia potuti incoraggiare a partirci quindi. *Liv. M.* Ma lo incoraggiò Tarquinio. *E appresso:* E quando li parve che fossero bene incoraggiati, e ardenti a combattere,... *Bocc. Teseid. lib.* 7. *st.* 145. (*Gh.*) Laonde l'una parte e l'altra allora Sì per lo dir de' due incoraggiava, Che appena omai volevano aspettare.

2. *N. ass. Pigliar coraggio. Guid. G.* (C) Della cui morte essendo Ettore molto incrudelito,... molto duramente ne incoraggiòe.

3. *N. pass.* [Camp.] *Per Farsi coraggio,* ecc. *Guid. G. A.* 1. Che per accrescere più ed avanzare la sua fama si dovesse incoraggiare a questo viaggio. V. *anche* INCORAGGIRE.

INCORAGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCORAGGIARE. *Zibald. Andr.* (C) Per lo avvenimento tutta quella gente divenne molto incoraggiata, e fece conoscere questo suo incoraggiamento.

INCORAGGIMENTO. [T.] *S. m. Verb. d'*INCORAGGIRE *e* INCORAGGIRSI. *Più anal. all'uso odierno vivente che* Incoraggiamento, *e questa forma gl'It. presero da' Fr., segnatam. nel modo* Società d'incoraggiamento. Incoraggiamento alle arti, *che anche per le arti, come se il cuore fosse nel ventre, o nel* [illegible]. *G. Gozz.* Incoraggimento dell'arte. *E:* Privilegi, incoraggimento principale fra tutti. (*Non è vero.*)

INCORAGGIRE. V. a. *Lo stesso che* Incoraggiare, *ma non è elegante. Bottar. Annot. lett. Fr. Guitt.* (*Mt.*) *Cr. alla voc.* FAR CORAGGIO.

Bottar. Les. Decam. 1. 35. (*M.*) Accademici, che cortesemente ascoltandomi m'incoraggite. *Salvin. Pros. Tosc.* 539. Servendosi... come di tromba guerriera per incoraggire i cittadini a combattere per l'onore e per la difesa di lor paese. *T. Buonaventur. Pros. c.* 172. (*Vian.*) Egli (*Annibale*), per incoraggire gli animi degli avviliti soldati, cominciò ad additar loro dall'altezza di quegli asprissimi monti l'amene contrade, le fertili campagne d'Italia. *E c.* 188. Così ancora egli è di mestieri che in questo [illegible] si [illegible] e incoraggisca i seguaci della virtù. [illegible] per fare al mondo un pessimo servizio, favorir l'ozio e incoraggire il vizio. *T.* [illegible] *Sallust. Giug.* 57. Incoraggiva la famiglia e i liberti suoi gente scelta e accostumata [illegible] a stringersi insieme. *G. Gozz.* [illegible] incoraggiscono a dissipare. *E:* Essendo incoraggito da lungo tempo [illegible] al vivere nella vostra generosa famiglia umana accoglienza.

2. *N. pass. Pigliar animo. Salvin. Es. Gen.* (*Mt.*) Di tutti e due le parti incoraggitisi Al ciel stellante penetrò la voce.

INCORAGGITO. *Part. pass. d'*INCORAGGIRE *att. e rifl.*

INCORAGGITORE. *S. m. Verb. d'*INCORAGGIRE. *Non assai com. nè bello.*

INCORAGGITRICE. *S. f. d'*INCORAGGITORE (*V.*). *È come Ag.*

† **INCORALLIRE.** *V. a. Far divenire simile a corallo.* (*Fanf.*)

INCORARE *e der.* V. † INCUORARE, *ecc.*

INCORDAMENTO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Da* INCORDARE. *Tensione delle corde di uno strumento. Don. Comp. Tr.* Incordamento o Tensione delle corde. [illegible] 10. 60. Con questa regola si può far buone e trovare l'incordamento, e Risonanza convenevole ad ogni Tuono.

[Cont.] *Nel signif. del* § 3 *d'*Incordare. *Brig. St. sempl. Indie occ. Mon.* 7. Posta questa radice a modo d'empiastro nell'incordamento del collo o dolor delle spalle, lo leva.

INCORDARE. V. a. (Mus.) *Mettere le corde agli strumenti di suono. Ant. Alam. Gir.* 27. (C) Donne perchè [illegible] gravate? E perchè son le [illegible] incordate? *Ang. Metam.* 1. 142. (M.) Incordando i nervi al cavo legno,... [Ross.] *Gal. Disc. e Dim. mat. Dial.* 1. Onde accade che incordandosi un cimbalo di corde d'oro, ed un altro d'ottone, se saranno della medesima lunghezza, grossezza e tensione, per esser l'oro presso che il doppio più grave, riescirà l'incordatura d'oro una quinta più grave.

2. *Per Mettere nella corda dell'arco. Anguill. Met.* 12. 209. (M.) L'arco da [illegible] acceso il dardo incorda.

3. *N. pass.* [T.] Incordarsi del collo, *che non si può ben piegare per volgere il capo.* [Cont.] *Brig. St. sempl. Indie occ. Mon.* 123. Quando per catarro, o per l'aere, o per altra cagion fredda si incorda il collo, poste le foglie calde nel dolore, o su lo incordamento, lo leva e risolve, e restano liberi da male.

† *E N. ass. Cant. Carn.* 70. (C) Chi non porta drieto gli occhi, Per voltarsi indrieto, incorda.

4. [Cont.] *Legare con corde. Chin. Scol. bomb.* 148. Chi le vorrà fabbricare (*le trombe*) si farà fare al torno di legno dolce... se li farà tornire tre incastri con un intervallo tra loro quattro dita, cominciandoli quattro dita discosto dalla bocca dall'altro capo, se li farà fare il buco per inastarla, e questi incastri s'incorderanno con sforzo.

5. [Cont.] Incordare l'orologio. *Caricarlo per via delle corde che portano i pesi. Mol. Geog.* 13. Abbiansi oltre a questo preparati due orologi, uno di arena, che sia giustissimo, ed un altro da ruote, il qual da ruote oltre l'essere buono da sè, è di bisogno averlo incordato la sera all'occaso del sole. *E* 35. Il secondo (*errore*) può nascere da colui, che ha cura di incordare l'orologio da ruote... se quel tale non sarà in tal uffizio più che diligente.

INCORDATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCORDARE. *Dom. La Zucc.* (*Mt.*)

2. *Per Rattratto, Intirizzito. Dittam.* 4. 25. (C) Ferito a tradimento fu da un suo servo D'una saetta, e quasi cadde in terra, La carne fredda, e incordato ogni nervo.

3. *Per Affetto della malattia che chiaman Incordatura. Franc. Sacch. Nov.* 159. (C) Non era però da maravigliare se 'l detto cavallo era incordato, perocchè gli dava spesso a rodere sermenti per paglia e pianticelle per biada. [Val.] *Gozz. Serm.* 3. [illegible], incordati i nervi, Va lenta e sopra sè.

[Val.] [Cont.] *Garz. M. Cav.* ii. 7. Il capo teso, o [illegible] verso i [illegible] in dietro a [illegible] ardito, incordato, [illegible] tanto rigida, e incordata, che non si può piegare [illegible] lato. [illegible] *Inf.* 34. [illegible] e crea bianca pasta, e [illegible] insieme [illegible] come pasta molle.

INCORDATURA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *L'atto di mettere le corde, ed anche il complesso di tutte le corde d'uno strumento da corda.*

2. *Tensione, Contrazione. Soderin. Colt.* 44. (*Mt.*) Nella tensione [illegible] del fusto, ovvero verghina. (*Parla della* [illegible]) [Cont.] *Dat. L. p.* 21. [illegible] di S. Lazzaro [illegible] che vengono [illegible] sfaticare l'onore [illegible] testa incordatura [illegible] sei o sette anni, e per [illegible] tosto, ascoltasi rivedere a collare lo stipo di [illegible] pesti.

[T.] Incordatura del collo. *Impaccio e senso doloroso* [illegible] *quello.* [illegible] Sarà qualche leggiera incordatura. V. INCORDARE § 3.

3. *Vet.* Specie di Tetano, ossia Malattia *contrazione di muscoli. Lib. Masc.* (C) Quando al cavallo viene la incordatura [illegible] collo, [illegible]

INCORDIRE. V. a. [Garg.] *Porre la tela su le morse, legandole con funi addoppiate. Tratt. Art. Set. Dus.* 186.

† **INCOREZZATO.** *Agg. Dicesi del panno. Divenuto sodo per unzione e lordure. Man. Mem.* 351. (*Mt.*) Si dice incorezzato anche un panno divenuto sodo per gli untumi [illegible], ma di questo è più proprio incorezzato dal lat. Corrigia. [T.] (O da Corium. V. INCOIATO.)

INCORNARE. V. a. *Dar di cozzo, Cozzare. Buon. Sat.* 96. (*Man.*) Sarà [illegible] anche un toro [illegible] le corna, Di gelsomino [illegible] e madreselva, Se gli [illegible] il toro [illegible] che l'incorna.

2. *Fig. Far le corna. Tans. Vend.* 68. (*Mt.*) Ah lussuria [illegible] sfacciato, ch'un di due Fai d'ogni tempo, [illegible] altro.

3. *N. pass.* [G. M.] *Ostinarsi, Intestarsi. Machiav. Lett.* Ma contento [illegible], s'incornò con i Veneziani (*si ostinò a mettersi dalla parte loro*).

INCORNATURA. *S. f. Modo o Foggia delle corna.* (*Fanf.*)

2. *Fig. Per Natura, Abito, Qualità. Detto nello stil basso e giocoso. Nelli J. A. Comed.* 4. 281. (*Gh.*) Veramente ognun lo diceva ch'era peggio d'una bestia. Ma che ci si vuol fare quando uno è di quella incornatura?

[T.] Testa di durissima incornatura.

3. [G. M.] Pigliare un'incornatura, Delle incornature, *Ostinarsi in checchessia, Incaparsi. Nel signif. del* § 3 *d'*Incornare. *Fam.*

INCORNICIARE. *V. a. Mettere in cornice.* [T.] Incorniciare un quadro, un ritratto. — *Alleg.* 77. (C) Avea un assai bella testa a incorniciarsi; e domandando chi l'assomigliava, mi rispose in voce grave il legnajuolo:... *Gozz. Osserv.* (*Bibl. Enc. It.* 1. 83.) (*Mt.*) Mi è riuscito di scrivere in alquante cartapecore, che poi le vo incorniciando, e facendone piccoli quadri, certe figure, non di visi o di corpi, ma di animi e di costumi.

INCORNICIATO. *Part. pass. d'*INCORNICIARE, *e come Agg.* [Cont.] *Doc. Arte San. M.* ii. 48. Debbasi fare (*le quattro figure*) del legname che si [illegible] a la cappella del Crocefisso sotto la voltarella [illegible], tanto grande, quanto è lo spazio che le dè ricevare sotto la voltarella, e denno essere poste sopra d'una basetta incorniciata, come si vedrà drieto.

Buonar. Descr. Nozz. 40. (*Gh.*) Tre porte incorniciate [illegible] architettura [illegible] *Ros. Sat.* 3. (*Mt.*) E questi quadri son tanto apprezzati Che si vedon de' grandi entro gli studi Di superbi ornamenti incorniciati.

INCORNICIATURA. [T.] *S. f. Fattura e Spesa dell'incorniciare.*

2. [T.] *Forma della cornice.* Elegante, Pesante incorniciatura.

INCORONAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'incoronare. Men com. d'*Incoronazione, *e non ne ha tutti i sensi. Real. Franc.* (*Fanf.*)

INCORONANTE. [T.] *Part. pres. d'*INCORONARE. *V. anco* CORONANTE.

INCORONARE. [T.] *V. a. Cingere di corona. V. anche* CORONARE, *e* [illegible] *tra gli es. di quello possono appropriarsi a questo, che è più com. nell'uso.* [illegible] Ti incoronasti [illegible] di spine, [illegible] rose.

Per estens. D. Par. 23. (C) [illegible] di quella lira (*l'Arcangelo che gira, cantando, intorno alla Vergine*) Onde s'incoronava il bel zaffiro Del quale il ciel più chiaro s'inzaffira. (*Affettato.*)

2. *Della corona di premio al vincitore.* [T.] *Prov. Tosc.* 80. Non s'incorona chi non combatte. [illegible] Non [illegible] *Dom. Tratt. Car.* 18. Non da [illegible] per operare [illegible] buon cominciare, se non per perseverare [illegible] perseverar, se non per far crescere, e fa crescere per incoronare.

3. *Nel preced. il Si denota l'impersonale, ma* Incoronarsi [illegible] [T.] Incoronarsi di rose, *fig., Cercare i piaceri, e vivere in essi.*

4. [illegible], *la quale* [illegible] [Val.] [illegible] 2. [illegible] con [illegible] andasse [illegible]

5. [T.] [illegible]

Per ell. [illegible] incoronato re dei [illegible] regno soltanto il titolo [illegible] Credendosi egli incoronare di tale regno. [Val.]

Pucc. Centil. 48. 6. Ed e' [illegible] de [illegible] [illegible] 31. [illegible] (*di lauro*). [Cont.] *Ban. Sardo, Cron. Pis. Arch. St. It.* VI. p. II. 124. Ancarono [illegible] lo 'mperadore più di [illegible] contro allo cardinale d'Ostia, lo quale lo debbe incoronare a Roma.

E posa. [Cont.] *Ban. Sardo, Cron. Pis. Arch. St. It.* VI. p. 2. 126. Missere lo imperadore si partì di [illegible], e andonne in verso la città di Roma per incoronarsi.

6. *De le regine e re del Boccaccio.* *Bocc. g.* 10. *f.* 4. C[illegible] [illegible] già pronto, cui per lo di seguente ne debbia incoronare.

7. *Fig.* [T.] *Sald. Sat.* 2. 19. Quest'è [illegible] *l'oro*, che dispensa e dona [illegible], ogni piega, ogni diritto, [illegible] incorona e [illegible].

Guid. G. 154. (*Man.*) Ne' tuoi libri innalzasti Achille di tanta laude, e di tanta gloria lo 'ncoronasti.

8. *Trasl. Di cosa che cinge altra cosa.* [Camp.] *Dittam.* 1. 10. D[illegible] [illegible] e corona [illegible] da ponente, [illegible] gran mare [illegible]. — [illegible] *Sor.* 2. 26. (C) [illegible] con [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible], quasi tutte le torri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 441. [illegible] un ordine di balaustri in cima, che girassino le otto faccie, e sopra i balaustri una grillanda di candellieri, per quasi incoronare di lumi il coro secondo i tempi.

[F.] *Pindem. Odiss.* 1. 205. Incoronâro Di vermigli liquor l'urne i donzelli. *E* 2. 542. [illegible] *Aver. Lez.* 3. 139. Per sì fatte ragioni, incoronavano similmente le tazze del vino. [illegible] creduto che questo incoronare de' bicchieri, che spesse volte gli antichi poeti leggiadramente commemorano, dinotasse ricolmargli di vino sì fattamente, che, sopravanzando questo l'orlo del bicchiere, e d'ogni intorno circondandolo, l'inghirlandasse, sì come del mare disse [illegible] *Pur di qu[illegible] mar che la terra inghirlanda.* Ma egli è verissimo, [illegible] [illegible], i Romani [illegible] ed inghirlandavano le tazze con corone di fiori e d'erbe. [T.] *Meglio intendere Che siccome la corona di fiori al capo è bellezza, il vino alla tazza lucente aggiunge splendore di gioja.*

9. (Mus.) [Ross.] Incoronare, *Mettere la coronata, ossia il punto coronato ad una nota.* *Zacc.* 1. 1. 71. 80. Quel modo d'incoronare le figure con quel semicircolo puntato, alcuni l'hanno usato nelle cose gravi.

INCORONATA. [T.] *S. f.* V. il *Part.*, § *penult.*

INCORONATO. [T.] *Part. pass.* d'INCORONARE, e come *Agg.* *Apul.* Incoronatus, *nel senso contr.* *Petr. Cap.* [illegible] Di rose incoronate e di viole.

Accenna ai cuculi, che di primavera solevano essere menati a città con ghirlande. [Val.] *Pucc. Mercat. Vecch.* 38. Incoronati v'ha, che dalla Marca Vengono a farsi caricar le schiene.

2. *D'un imperatore.* *G. V.* 10. 73. 1. (C) Venne, incoronato e parato coll'abito imperiale [illegible] per [illegible] giorno. [Val.] *Pucc. Centil.* [illegible] 10. [illegible] valere esser donzelli [illegible] di [illegible] incoronata (*sottint.* Re).

3. *Fig.* *D. Inf.* 4. (C) Ci vidi venire un possente (*G. C., nel limbo*) Con segno di vittoria incoronato.

[T.] Santa Maria incoronata di Milano. *Sost.* La Incoronata.

Fr. S. Gio. Batt. 215. (C) Rallégrati, grande serva di Dio, [illegible] così incoronata la [illegible], che di e notte e a tutte l'ore [illegible] col [illegible] di Dio.

4. *Trasl.* nel senso del § *penult.* d'Incoronare. [T.] Città incoronata di mura e di torri. [Val.] *Gozz. Serm.* 11. Incoronate di verdi erbe fonti. [B.] *Ar. Fur.* 31. 36. [illegible] [illegible]. [Nor.] Vette [illegible] incoronate da raggi [illegible] di tempeste.

† **INCORONATO.** *S. m.* *Antica moneta del valore di* [illegible] *Libr. Arit.* (*Fanf.*)

INCORONAZIONE. [T.] *S. f.* *Segnatam. la cerimonia dell'incoronare un principe* [illegible] [illegible] [illegible]. [T.] Feste [illegible] — [illegible] della — Manto della [illegible].

2. *In signif.* *Segner. Crist. Instr.* 2. 2. 13. A [illegible] che poteva arrecare [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible]. [T.] *Anco di questa, Coronazione e più com.* [illegible] *se non per* [illegible] *regno* [illegible] *come re degli altri dolori, come re gloriosi de' martiri.*

INCORPORABILE. [T.] *Agg.* *Che si può incorporare, o si può facilmente.* *In Boez.* Incorporabilis *per* Incorporalis, *contr. di* Corporeo. [illegible] *in Tert.* — *Cr.* 2. 6. 8. (C) Il sottile (*umido*) che passa, e si converte in fiore, non è così incorporabile alla pianta.

2. † *Della possibilità d'una specie d'Incarnazione.* V. INCORPORARE, § *ult.* *Legg. B. Umil.* 54. (C) Passati alquanti dì, ecco Satanasso, e menò seco uno grande serpente non incorporabile, come era egli, nè composto [illegible] [illegible]. (*Se non s'intenda Incorporale, come in Boez.*)

INCORPORALE. [T.] *Agg.* *Che non cade sotto i sensi, Il cui essere è spirituale, ideale o morale. È in Didimo e in Ilar. In Boez.* Incorporabili intelligentia, *forse sbaglio per* Incorporali. V. *anche* CORPORALE *agg.* [T.] *Sen.* Da' corpi si recò a oggetti incorporali. — *Varch. Lez.* 144. (C) Aristotile... vuole, che l'anima sia sostanza, e non accidente, incorporale.

[T.] *Prisc.* Nomi incorporali, quei che denotano cose incorporee, [illegible]

Sost. [illegible] *Varch.* [illegible] 2. (C) Il benefizio è incorporale, e perciò non può [illegible] [illegible]. [T.] [illegible] *Pr.* [illegible] [illegible] sia la [illegible]. [T.] [illegible] cosa [illegible] si può afferrare con mano. — [illegible] Proprietà [illegible] *Segnatam. in quest'ult. senso, nel ling.* [illegible]

Come opposto all'idea di corpo in gen., cadrà meglio Incorporeo, *segnatam. nel ling. rel. e metafisico.* *Coll. SS. Pad.* 3. 7. 35. (C) Inteso alle superne e incorporali cose.

INCORPORALITÀ. [T.] *S. f.* *Astr.* d'INCORPORALE. *È in Macr.* V. *anche* CORPORALITÀ. *Quist. Filos. C. S.* (C) Questo si può provare sì per la intellettualità, sì per la incorporalità. *Rucell. Tim.* 6. 7. 44. Innanzi di rispondere a sì fatta proposizione dell'indivisibilità, vorrei che voi mi replicaste intorno all'incorporalità dell'anima. *Bellin. Disc.* 3. 87. Quivi sta, quasi in un piccolo seggio, la sua potenza, la sua bontà,.. le sue leggi, la sua padronanza, l'incorporalità, la sempiternità. [T.] *Segnatam. dei diritti, o idea sim.; della semplicità in gen. forse più pr.* Incorporeità (*V., e anco* INCORPORALE).

INCORPORALMENTE. [T.] *Avv.* Da INCORPORALE. V. CORPORALMENTE e CORPOREAMENTE. *Essendo men facile a proferirsi* Incorporeamente, *meglio* [illegible] *questo, anco dell'assoluta semplicità.* V. INCORPORALE. [T.] *Claud. Mamert.* La memoria incorporalmente ci rappresenta anco le cose corporee. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 22. 9. Imperia e adopera (*impera e opera*) invisibilmente, immutabilmente e incorporalmente.

INCORPORAMENTO. [T.] *S. m.* *Atto dell'incorporare e dell'incorporarsi.*

Senso mater. *Red.* [illegible] 1. 64. (C) Non nascono (*le bolle*) in quell'istante dal 'ncorporamento della gocciola dell'acqua provata colla polvere.

2. *Fig., ma rado è che possa parere conveniente.* [illegible] 21. [illegible] parte [illegible] di noi in sè, e perfetta unione e incorporamento di membri. *Pallav. Stor. Conc.* 3. 81. Dell'incorpora[illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] *d'incorporare, e segnatam. per* [illegible]

INCORPORANTE. [T.] *Part. pres.* d'INCORPORARE, e come *Agg.*

INCORPORARE. [T.] [illegible] *Sebbene dalla forma* [illegible] *primo senso* [illegible] [illegible]. INCORPORATO. [illegible] *più cose* [illegible] *che formino un corpo fornito d'una certa consistenza.* [Sel.] *E anche Mescolare le sostanze diverse in modo che le parti,* [illegible] [illegible] *altre come un corpo solo.* — *Plin.* [illegible], *Anm.* [illegible] V. *anche* CORPORARE [T.] [illegible] 185. L'acqua forte da [illegible] si fa in questo modo: [illegible] [illegible], una pezza [illegible], e [illegible] con il sugo delli detti limoni incorpora le sopradette cose. *Aver. Lez.* 17[illegible]. In due maniere facevano il [illegible] o mescolando o incorporando il mele col vino [illegible] [illegible]. *E* 162. La differenza consisteva nel mescolar bene insieme e incorporare l'acqua [illegible] mele [illegible] guisa, che la bevanda fosse gradevole, delicata e spiritosa. [M. F.] *Cell. Oref. cap.* 28. Bisogna macinarlo [illegible] liquido, tanto che sieno incorporate l'una cosa con l'altra.

2. *Intr.* *Pallad.* G. 11. 198. (*Gh.*) E poi sopra questo (*apparecchio per fare un pavimento*) pognamo ghiaja, e con un mazzo la calchiamo e assodiamo; e, anzi che si secchi, vi si imbiuti su calcina viva stemperata con olio; e questo s'incorporerà con quello, e diventerà un corpo, e non trapelerà mai di lui alcuno umore. *Cr.* 1. 4. 1. (C) E quando l'umido dell'acqua e 'l secco della terra si temperano ed incorporano insieme, dall'umido acquisterà il secco,.. e l'umido acquisterà dal secco. [T.] La cera s'incorpora bene con la gomma. — Una sostanza con un'altra. — Sostanze non facili a incorporarsi insieme.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* I. 113. Quando sarà fredda questa mistura, si spanda sopra essa calcina a poco a poco: e mischiate le dette cose, si riducano a un corpo, cioè s'incorporino insieme. *Picc. A. Filos. nat.* 95. v. Circondando noi, per esempio, una palla di rame, con coprimento d'argento in modo che d'ogni intorno l'abbracci e tocchi; si dovrà dire che la superficie interna, e 'l termin di quell'argento, sia il luogo di detta palla. tuttavia quando quel coprimento con l'arte dell'orefice si unisse e continuasse e congiungesse in modo col rame della palla, che non più si toccassero insieme, ma in una stessa massa le dette superficie s'incorporassero allora non più luogo saria l'un corpo dell'altro, ma parti sarebbono d'un corpo stesso fatto maggiore.

3. *D'una sostanza che incorpora l'altra* (*la incorpora a sè*). *Soder. Tratt. vit.* 214. (*Gh.*) Ponsi a macerare in quel vino di che tu vuoi fare l'ipocrasso, [illegible] zucchero, cannella in canna un po' acciaccata, garofani in polvere..; e, lasciatovelo stare per due o tre dì, si strizza forte con le dita, con una pezza lina, tutto quel vino, con quella materia che ha incorporata, dentro [illegible] vaso di vetro. *Ner. Art. vetr.* 84. Tutte queste cose si mettino, ben polverizzate, una per volta in detta boccia, poi si agiti... a dell'agio, guardandosi sempre dal gonfiare, e [illegible] faccia acciò l'acqua incorpori de te polveri. si tenga la boccia ben serrata, e, per dieci giorni, ogni giorno più volte si agiti bene l'acqua, acciò le polveri incorporino bene l'acqua forte. V. *altro es.* a INCORPORATRICE.

Ass. [Cont.] *Neri, Arte vetr.* III. 54. Mescola bene il vetro, che la materia sarà fusa, e se non fussi tanto carica, se le aggiunga della calce sopra detta, mescolando bene con il vetro, acciò incorpori, ed in capo di otto ore in circa si può lavorare.

4. *Neut. ass., sottint.* Si. [Tav.] *Cell. Oref.* 100. Questo (*lardo*) vuole essere messo sottile; e, mettendolo alquanto caldo, incorpora meglio nel gesso. [Garg.] Fare incorporare l'unto alle pel[illegible]

5. *Segnatam. di solidi.* *Ner. Art. Vetr.* 122. (*Gh.*) [illegible] non è [illegible] d'acqua [illegible] [illegible] *E* [illegible]. Non [illegible] la [illegible] non solo tinga il rame, ma, incorporandosi [illegible] [illegible] *Cell. Oref.* 7. [illegible] *cap.* 117. Così [illegible] [illegible] e fregando [illegible] gesso [illegible] e questo [illegible] fa incorporare bene il [illegible] col gesso.

[T.] [illegible] che s'incorporano alla proprietà di colore che posseggono [illegible].

[illegible] *Fare un corpo solo* [illegible] *di terreni e di case.* [illegible] 191. La [illegible] rimane [illegible], se [illegible] tai luoghi [illegible] [illegible]. [illegible] *Scul. Arch.* [illegible] 11. [illegible] [illegible], [illegible] bellissima [illegible]

6. *Fig.* [illegible] *Giord.* [illegible] (C) E [illegible] gli altri elementi, quanto più son puri, tanto più s'incorporano in loro, e ricevono meglio la luce del

sole. *Davanz. Cult.* 218. [illegible] La vigna fa mi[illegible] [illegible] essere [illegible] ed egli molto spe[illegible] [illegible], poi [illegible] subito e incorpora [illegible] ogni sapore, [illegible] *Tor. Targ. Str. Lett.* 1. 113. È cosa [illegible], che questa [illegible] non fosse contagiose, e [illegible] nella pianura, o nelle persone che vi avevano dimorato qualche tempo ed avevano incorporato l'aria cattiva, non furono scoperte [illegible].

7. [T.] Incorporare al demanio pubblico una proprietà privata, [illegible] cosa della [illegible] come cosa non [illegible]. *Lo Incorporare* [illegible] *fisco, sua camera, o altro* [illegible] [illegible] [illegible] *Fiamm.* [illegible] apparire [illegible], vien messo contro [illegible], a [illegible] sequestrare [illegible] incorporare [illegible] *Borgh.* [illegible] 417 [illegible] pubblico [illegible] *Band. Fior.* xl. 1. 7. [illegible] verranno incorporati nel fisco e camera [illegible] come [illegible] avranno [illegible] *Pecor.* g. 21. n. 1. (C) Per la detta accusa [illegible] fu condannato nella persona e battuto, e tutti i suoi beni [illegible] incorporati.

8. *Ne' sono [illegible] incorporare le parole [illegible].* [illegible] *Cron. Morell.* 2[illegible] Trevaios [illegible] suoi [illegible] gnori fratelli i quali avevano preso e incorporato il tutto.

[T.] Un grande ingegno difendeva il diritto di proprietà [illegible] sostenendo che [illegible] la persona [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] servendo per [illegible].

9. [T.] *La compagnia [illegible] in grande* [illegible] [illegible] *in grande* [illegible] incorporare [illegible] *Borgh. Col. Lat.* 39. [illegible] Potrebbe essere oltre a questo, che [illegible] colonie [illegible] [illegible] quasi [illegible] romano. [T.] [illegible].

10. *Sens.* [illegible] *d'amministraz. pubbl. o anche priv.* [T.] [illegible] — [illegible] [illegible] *Tratt.* [illegible] [illegible] [T.] Incorporare [illegible] grande.

Rifl. [illegible] [T.] *Bart. Mess. Mog.* cap. 1. Nel compreso della signoria del Mogol entra e s'incorpora [illegible].

Mod. [illegible] *parecchi degli* [illegible] *Borgh. Orig. Fir.* 2[illegible] [illegible]. Essendo incorporata [illegible] della città nostra.

11. *D'uno ad altro [illegible]. Come diceva Corpo morale.* [T.] [illegible] Essere incorporato alla Chiesa. [illegible] La Chiesa [illegible] incorpora l'uomo a sé.

[T.] [illegible] d'una collegiata, incorporarlo al capitolo della [illegible] cattedrale.

[illegible] Incorporare [illegible] nell'esercito, [illegible] [illegible] regolare. — I [illegible] incorporati in [illegible].

Per estens., non pr. Corsin. Ist. Mess. 1. 2. p. 157. [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] procurava [illegible] [illegible] le spalle [illegible] incorporarsi con una truppa che si [illegible] dove [illegible] [illegible] e si posero in [illegible].

12. *Trasl.* [T.] Leggi [illegible] incorporarsi nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quella materia. [T.] Incorporare in una partita altri conti, in [illegible].

13. [illegible] *le cose* [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. [illegible] [illegible] grandemente [illegible], si ricorda [illegible], e, [illegible] per [illegible] considerazione [illegible] [illegible] [illegible] Conserare [illegible] *non bella.*

14. † *De'* [illegible] *mente. Gin. dott. Rett.* 12[illegible] [illegible] in mostrato si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pist.* 14. La luce nella [illegible], ne sempre si rappresenta [illegible] occhio, la quale poi che la [illegible] dalla nostra parte, [illegible] [illegible] [illegible] incorporarono.

[illegible] *Sens.* [illegible] *in sembianze di* [illegible] *per* [illegible] *Esp. Salm.* 171. [illegible] Non [illegible] di Dio se non cose terrene, e [illegible] incorporano, [illegible] cose corporali [illegible] [illegible] 3. [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] incorporare [illegible], e [illegible] si [illegible]. *Nel senso di Accarnare* [illegible], *e anch.* [illegible] § 5.

15. † *Per Incarnarsi. [illegible]* [illegible] *eccl.* [illegible] *Greg.* 1. 31. [illegible] si [illegible] investigare [illegible] Verbo è incorporato [illegible] [illegible] § 4.

INCORPORATO. [T.] *Part. pass. d'*INCORPORARE [illegible] *e come* Agg. [illegible] INCORPORATO [illegible] *Cod. Orf.* 151. [illegible] a quel modo, [illegible] incorporate [illegible] *Vit. Esp.* 11. [illegible] [illegible] e incorporata con [illegible] [illegible] *Cenn. Tratt. Pitt.* [illegible] 62. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pirot.* [illegible] 5. [illegible] di cera e [illegible] incorporata con [illegible] [illegible] Particolarmente [illegible] pietra [illegible] e nel [illegible] si trova [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] ogni cosa [illegible] figure [illegible] *Ucc.* 117. [illegible] incorporati [illegible] Quando [illegible] incorporato il rame, [illegible] poco [illegible] [illegible] 52. [illegible] e questa [illegible] [illegible] [illegible] sottilmente incorporato con un [illegible] di cera.

2. *Nel senso d'Incorporare*, § 7. *Borgh. Fies.* 211. [illegible] [illegible] pubblico [illegible] [illegible] suoi beni pubblicati e incorporati alla camera della [illegible].

[illegible] *Bandi Fior.* xl. 2. 52. Se saranno già [illegible] [illegible] [illegible] a tal creditore in caso che [illegible] [illegible] fatto [illegible], [illegible] sopra i beni [illegible].

3. *Nel senso del* [illegible] § 8. [T.] Dote incorporata nel [illegible].

4. *Nel* [illegible] § 9. *Borgh. Fir. Disf.* 28[illegible] (C) Fra [illegible] di [illegible], oggi incorporato a [illegible].

5. *Nel* [illegible] § 10. [T.] Distretto incorporato a [illegible] [illegible].

Borgh. Vesc. Fior. 3[illegible] Quella chiesa di S. Salvadore [illegible] incorporata, come [illegible] si vede [illegible] *Borgh.* [illegible] 33. [illegible] [illegible] incorporata [illegible] grande.

6. *Dal* [illegible] § 11. [T.] [illegible] — Incorporato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fort. Mach.* [illegible] [illegible] con [illegible] moschetti incorporati con le [illegible], [illegible].

7. *Strettamente unito. Camp. Marc. Vit. S. Cat. pred.* [illegible] [illegible] incorporato [illegible] per tal modo che pareva [illegible] colla [illegible].

Locuz. com. [T.] *Agost.* Le cose incorporate e [illegible].

8. *Trasl. nel senso del* [illegible] § 12. *Sal. in Annot. Fier. Buon.* [illegible] [illegible] [illegible] *per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *SS. Pad.* [illegible] [illegible] Questa battaglia *degli appetiti* troviamo non solo [illegible] incorporata nelle nostre membra [illegible], come dice l'Apostolo.

9. *Un corpo che sta in altro corpo.* [Cont.] *Spet. nat.* [illegible] [illegible] [illegible] a produr l'ape, che sta [illegible] di essa.

INCORPORATORE. [T.] *S. m. verb. d'*INCORPORARE, *e come* Agg. [T.] *Catrebbe nel senso del* § 2. *d'Incorporatrice.* Fisco, Ingegno, Stomaco incorporatore.

INCORPORATRICE. [T.] *S. f. d'*INCORPORATORE [illegible] *e come* Agg. [illegible] *nel senso del* § 3. *d'Incorporare, che sarebbe* [illegible] *Lez.* [illegible] § 181. [illegible] che [illegible] luminoso come il sole, [illegible] sempre [illegible] [illegible], e la [illegible] che e [illegible] dall'essere [illegible] e [illegible] ed incorporatrice [illegible] la parte di sopra verso [illegible] [illegible] cioè densa, di maniera [illegible] [illegible], ma la riflettia.

2. [T.] *Non* [illegible] *che per* [illegible] *nel senso d'Incorporare*, §§ 7, 8 e 9. [illegible] Politica [illegible] [illegible] Amministrazione incorporatrice.

INCORPORAZIONE. [T.] *S. f.* [illegible] *incorporare* [illegible] [illegible] *effetto*, [illegible] [illegible] *delle cose incorporate.* [illegible] *anche* [illegible].

Nel senso del § 1 *al* 3 *d'Incorporare. Bart.* [illegible] 21. [illegible] [illegible] incorporazione [illegible] [illegible] 117. [illegible] [illegible] [T.] Ma [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] *Pal. Ale. Op. mor.* 1. 98. [illegible] [illegible] ci serra e [illegible] e ritiene, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible].

2. *Nel senso d'Incorporare*, §§ 7, 8, 9 e 10. [T.] [illegible] [illegible] si [illegible] incorporazione e [illegible] [illegible] [illegible] in detti casi sarà [illegible] ed incorporazioni, [illegible] [illegible] *Bandi Fior.* XL 1. [illegible] [illegible] beni [illegible] magistrato [illegible] [illegible] vendere [illegible] soprascritti capitani di Parte, [illegible].

[T.] [illegible] di provincie a regni.

[T.] [illegible].

3. [T.] *Nel senso d'Incorporare*, §§ 11 e 12. L'uno con altro [illegible].

[T.] [illegible].

4. *Nel senso del* § 13 *d'Incorporare.* [T.] *Calcol.* [illegible] incorporazione dell'anima vivificante il mondo sensibile.

INCORPOREAMENTE. [T.] *Avv. Da* INCORPOREO. [T.] [illegible] incorporeamente. [illegible] INCORPORALMENTE.

INCORPOREITÀ. [T.] *S. f. Qualità dell'essere incorporeo.* [illegible] *anche* [illegible] [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] di cui [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible].

INCORPOREO. [T.] *Agg. Non corporeo.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per le diverse [illegible] [illegible] *S. Greg.* [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] *But. Purg.* 2. Negli spiriti [illegible] incorporei.

INCORPORO. [T.] *S. m. Incorporamento o Incorporazione.* [illegible] *nel senso di* Incorporare, § 7 *ed* 11, [illegible] [T.] [illegible] [illegible] del fisco. Incorporo di rendite in patrimonio.

† [illegible] *ma stentato. Buon. Fier.* 4. 2. 7. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *che* [illegible] *incorporamento per* [illegible] *anche* [illegible].

† INCORRE. [illegible]

INCORREGGIBILE e INCORREGGIBILE. [T.] *Agg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Incorreggibile. [illegible] [illegible] [illegible]

CORRIGIBILE e CORREGGIBILE. *Ha per lo più senso mor.* [illegible] *In quanto mor.* *Segner.* [illegible] 1. 31. 14. (C) [illegible] E appresso. [illegible] incorreggibili [illegible] *P. S.* [illegible] la [illegible] incorreggibile aveva gran dolore. [T.] [illegible]

[T.] *Di tale o tale di* [illegible] *Art. guerr.* 1. 12. [illegible] incorreggibili. *Maestruzz.* 2. 9. (C) [T.] incorreggibili nella diffidenza.

2. *Senso intell.* [T.] [illegible] incorreggibili Scrittore o Artista incorreggibile, *in tale o tale difetto, o nella maniera.*

[T.] Componimento incorreggibile; *tanto errato e sconcio, che per via di correzioni non si può migliorare.*

3. *Senso corp.* [T.] Difetti, Deformità, Vizi del temperamento [illegible] incorreggibili. — Ma se di rado possono [illegible] l'impotenza ai [illegible] l'incorreggibile [illegible] negare la libertà, cioè a natura [illegible] umana.

INCORREGGIBILITÀ e † INCORRIGIBILITÀ. [T.] S. f. *Astr.* [illegible] Glauco, Glauco [illegible] la pazienza [illegible] incorreggibilità del tuo figliuolo. *Caracc.* [illegible] 2. [illegible] la loro incorreggibilità in ciò, che [illegible] o minaccia [illegible] ed hanno per arme [illegible]

INCORREGGIBILMENTE e INCORRIGIBILMENTE. [T.] *Avv.* Da INCORREGGIBILE. *Salvin. Disc.* 2. 22. (C) Dovere [illegible] ordinariamente savio essere e costumato, o almeno non perdutamente e incorrigibilmente vizioso.

† INCORRENTARE. *V. a. T. de' legn. Munire di correnti, di travicelli, Far palchi di legname nelle stanze.* (Fanf.)

INCORRENTE. [T.] *Part. pres.* d'INCORRERE, e come *Agg.* Respingere i nemici incorrenti. Le acque [illegible]

INCORRENTIRE. *V. n. e rifl. Diventar o Stare rigido e duro come un corrente o un travicello.* (Fanf.) *Non molto com.*

INCORRENTITO. *Part. pass. e Agg.* Da INCORRENTIRE. *Intirizzito, Irrigidito.* *Buon.* [illegible] 3. [illegible] (M.) Mille e mille altre materie... [illegible] sapore, stabili ed incorrenti, arrendevoli, incorrentite, altre caldo, altre freddezza.

INCORRERE. *V. n. ass. Cascare, Cadere, e s'intende in cose di pregiudizio e di danno.* *Aureo lat.* *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 284. (C) Giulio Cesare, in quella medesima infamia incorse, nella quale voi d'essere incorso ora vi gravate. *Pass.* 144. Da la scomunicazione minore, nella quale l'uomo incorre [illegible] puote prosciogliere il prete. *Coll.* 55. *Pal.* [illegible] la parte incorse più in cagione d'offendere [illegible] egli.. *Serm. S. Agost.* 36. Se tu perdi il ben delle virtudi, tu incorri in danno grandissimo. *E appresso.* Perduto Iddio, si perde la speranza, e [illegible] Angeli, e tutti i Santi [illegible] *Bocc.* [illegible] non curai d'incorrere [illegible] *Vit. S. Gio.* 75. *M.* [illegible] incorremmo, che c'era tedio il vivere. [illegible] *Supp.* [illegible] 2. 2. In grandi ed inopinati pericoli spesso incorre chi va pel mondo. *Varch.* *St.* 5. [illegible]

2. *Fig.* [T.] *Legg. Sal.* 71. Se il furto [illegible] con [illegible] o [illegible] stesso, o con [illegible] di scritture..., dovranno incorrere, di più alli scudi cento, in pena della vita.

[T.] *Ell. non dell'uso, vale* Incorrere in pena di scudi... — Incorrere in multa, in pena qualsia.

[T.] Incorrere nella scomunica, *Far cosa che cada sotto quella condanna.*

3. † *E col terzo caso.* *Ott. Com. Inf.* 14. 260. (M.) È [illegible] per divina legge di non incorrere ad alcuno [illegible] *SS. Pad.* 2. 379. Acciocchè non siano [illegible] e incorrano a dannazione [illegible]

4. *Talora si trova usat. col quarto caso. Non com.* *D. Gio. Cell. Lett.* 12. [illegible] Prego Iddio [illegible] conceda che [illegible] più [illegible] possa per ammendare gli errori dell'età passata, se alcuno [illegible] incorso. *Cavalc.* *Espos. Simb.* 1. 107. *M.* [illegible] eterno e incorre eterno [illegible] *Segner.* [illegible] 2. 1. 19. *M.* [illegible] questo è [illegible] della [illegible] ed incorre [illegible] *Buon. Fier.* 4. 1. 97. Incorrere [illegible] incorrere pena.

5. [T.] *Il più com. e colt. in sempre di male o pericolo.* *S. Bern.* [illegible] *Fr.* [illegible] Questo [illegible] di terra e di mar pericoli incorse. — [illegible] *solo in mali, o in pericoli, ma in dis* [illegible] [illegible] quasi sempre [illegible] sè, o almeno per sbadataggine [illegible]

[T.] [illegible] 2. 3. Da questa parte incorse in [illegible] dalla [illegible] avea sperato, che [illegible] gli fosse misericordievole. *Lett. di Marco. Sav.* 1532. Questo lo terrete in voi, acciò non s'incorresse in qualche scandalo.

[T.] Incorrere nell'altrui sdegno.

6. *Senso sim. intell.* [T.] Incorrere in errore, in contradizioni, in petizione di principio.

[T.] *E nel senso intell. e nel mor. e in gen.* Incorrere in difficoltà.

7. [T.] *Correr con impeto per nuocere.* *Virg. Ugurg.* 53. Incorriamo in molte armi (*Densis incurrimus armis.*)

8. [T.] *Non solo d'uomini ma di bestie in un campo per danneggiare.*

9. [illegible] † *Per Abbattersi a caso, ecc.* *S. Gir. Pist.* 84. E mentre che io ti cerco, incorro nelle [illegible]

10. † *Per Aver luogo, Avvenire, Occorrere.* *Din. Comp.* [illegible] 2. 32. (M.) Assai scandoli potrebbono [illegible] la malizia de' rei cittadini potrebbono turbare la città.

INCORRETTAMENTE. [T.] *Avv.* Da INCORRETTO. [illegible] *Bemb.* [illegible] 3. 292. (C) E incorrettamente [illegible]

INCORRETTEZZA. [T.] S. f. *Astr.* d'INCORRETTO. V. INCORREZIONE.

INCORRETTISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* d'INCORRETTAMENTE (F.).

INCORRETTISSIMO. [T.] *Sup.* d'INCORRETTO. *Bemb. Lett.* 3. 9. 342. (C) Pietro Crescenzio non ho mai veduto se non in quella stampa incorrettissima in cui l'avete veduto voi.

INCORRETTO. [T.] *Agg. Non corretto.* [T.] *Aureo lat.* [illegible] — [illegible] *scorretto dice più.* Lavoro [illegible] *che non fu* [illegible], Scorretto che, [illegible] *ha errori, o di parole o d'idee.* Bozze incorrette possono essere meno scorrette di stampe rivedute più volte da sbadati o imperiti. Qualche sbaglio d'ortografia fa essere lo scritto incorretto, error di grammatica lo fanno scorretto. — [illegible] *Quae scripsi, scripsi,* lasciando incorretti i versi miei, nè li rividi mai. *Bemb. Lett.* 2. 3. 36. (C) Piuttosto non la stampi, che volerla stampare incorretta. [F. T-s.] [illegible] Testi greci incorretti [illegible] incorretto. — [illegible] *Non corretto, o* [illegible] Scorretto.

2. [illegible] *Buon. Fier.* 5. 3. 6. — [illegible] *S. Cat. Lett.* [illegible] Fare i prelati non corretti, ma incorretti e [illegible] che il cattivo prelato guasta i sudditi. [T.] *E anche non di persone parlando.* Vita, Costumi [illegible] *non s'usa, ma o* Non corretti *o* Scorretti [illegible] *stinz. not. alla fine del* § 1.

INCORREZIONE. [T.] *S. f. Vizio di chi mena vita scorretta, o men che ordinata.* (Fanf.) [T.] *Non com. Dice meno di* Scorrezione. *Concernerebbe piuttosto una serie speciale d'atti, che tutta la vita. Di questo, forse più proprio* Incorrettezza. *Nel senso* [illegible] Incorrezione di stile, di disegno; Incorrettezza di stampa. *Ma se in una stampa o copia è sfuggito un errore che doveva correggersi quella sarà* [illegible] incorrezione. *In questo senso, anche nel pl.* Incorrezioni [illegible] Incorrettezza, *la qualità, non com.* [illegible]

† INCORRIGIBILE. [T.] *Incorreggibile.* [illegible] *Vit. Plut. P. S.* 5. (C) *Segner. Crist. Instr.* 1. 31. 14.

† INCORRIGIBILITÀ. [T.] S. f. *Incorreggibilità.* [illegible]

† INCORRIGIBILMENTE. [T.] *Incorreggibilmente.* [illegible]

INCORRIMENTO. S. m. [illegible] *Non com.* [illegible] *Coll. SS. Pad.* 1. 17. 12. (Man.) Tutto è da riputare [illegible] incorrimento, ovvero da quel [illegible] di recatura.

2. [illegible] *Abbattimento.* *Oliv. Pal.* [illegible] 71. [illegible] (M.)

INCORROTTAMENTE. *Avv.* Da INCORROTTO. *Puramente, Giustamente, Senza corruzione.* *Aureo lat.* [illegible] *Sen. Benef.* 4. 11. *M.* [illegible] ci lasci giudicare e sentenziare incorrottamente, allora cerchiamo [illegible] e [illegible] la roba e facultà nostre. [illegible] *Serm.* [illegible] e deliberato e fermo proposito di vivere incorrottamente nella [illegible]

† INCORROTTIBILE. *Agg.* [illegible] *Incorruttibile. Che non soggiace a corruzione.* [illegible] *Segn.* [illegible] 303. *M.* Com'è vero [illegible] l'anima dell'uomo, e la materia onde egli è composto, che è incorruttibile [illegible] *S. Domitil.* 274. Abita tra le fronde di [illegible] e infra gli eterni e incorrottibili fiori.

INCORROTTIBILITÀ. *S. f. Incorruttibilità.* *Segn.* [illegible] 303. (M.) L'uomo [illegible] mediante la incorrottibilità del suo corpo [illegible] di [illegible] avanza ogni incorrottibilità della materia celeste.

INCORROTTISSIMO. *Agg. Superl.* di INCORROTTO. *Aureo lat.* *Menag. Mescol.* [illegible] Pasquali. 1736.) (Mt.) Ma provenendo elle (*le sentenze*) solamente dall'incorrottissima lor giustizia, la [illegible] (*Qui fig.*)

INCORROTTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Incorruptus. *Non corrotto.* *Sed. Stor.* 15. 614. (C) Gli amici aprirono di nuovo la cassa.., e ne cavarono fuor il corpo intero e incorrotto. E 615. Trovarono il corpo e le vestimenta parimente incorrotte e salve. *Red. Ins.* 20. La pietosa madre gli promesse che colla sua divina possanza avrebbe tenute lontane da quel cadavere [illegible] delle mosche, e [illegible]

[illegible] *St.* [illegible] 68. Per [illegible] di piche [illegible] e avanti [illegible] portato di là in Europa abbia preso il nome dalla città d'Alep, benchè [illegible] migliore.

2. *Fig. Giusto, Che non si lascia sedurre.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Comparisca avanti ad uno giudice incorrotto, e amatore della giustizia. [T.] Fede incorrotta.

INCORRUTTIBILE. *Agg. com. Aff. al lat.* Incorruptibilis, *ch'è in Latt.* *Non corruttibile. Che non soggiace a corruzione. — Senso corp.* *Bocc. Vit. Dant.* 75. (C) La sua carne è odorifera e incorruttibile. *Tass. Ger.* 18. 12. (M.) Quando ei drizzò vêr l'Oliveto il piede. Con gli occhi alzati contemplando [illegible] O [illegible] notturne e [illegible] mattutine Bellezze, [illegible] e divine. [T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 161. Lo spianatojo, scettro che si conserva eterno ed incorruttibile nella nostra accademia, e che passa di mano in mano da Arciconsolo a Arciconsolo. — *Annot. Vang.* (C) È molto maggiormente noi, che la riceviamo sempiternale e incorruttibile. [T.] (*Il legno del cedro* [illegible] e incorruttibile.)

Senso spir. [illegible] 1. [illegible] Mio spirito incorruttibile [illegible] 78. (C)

2. [illegible] *di Ente incorruttibile.* [illegible] *D.* [illegible] intelligenza è da sapere che l'uomo solo tiene il mezzo di corruttibili e d'incorruttibili (*incorruptibilium*)

3. *Trasl. Che non si lascia indurre con donativi, od altro, a fare a pro d'alcuno quello che non conviene.* *Red. Oss. an.* 64. (C) E di quello che sia per avvenire [illegible] molto volentieri alla sincerità del [illegible] incorruttibile [illegible] *Mar.* [illegible] ho trovato un gentiluomo [illegible] di ben sana [illegible] incorruttibile, modera[illegible] tutte le sue azioni. *V. anche* INCORROTTIBILE *e simil.*

INCORRUTTIBILITÀ, † INCORRUTTIBILITADE e † INCORRUTTIBILITATE. *S. f. Qualità, o Stato di ciò che è incorruttibile.* *È in Tert.* *Ott. Com. Par.* 23. 513. (C) Assomiglia [illegible] ne' quali sono [illegible] incorruttibilità [illegible] *Sen.* 30. [illegible] altissimo [illegible] per la quale si prova la incorruttibilità del cielo.

2. *Fig.* [T.] [illegible] Incorruttibilità nei costumi. — Dell'animo. Di giudice, di scrittore.

INCORRUTTIBILMENTE. *Avv.* Da INCORRUTTIBILE. *Senza corruzione. È in Agost. e in Mass. di Tor.* [Cors.] *S. Agost. C. D. l.* 13. *cap.* 16. Nè si dissolvano le cose maculate, ma si conservino incorruttibilmente. *Coll. Ab. Isaac.* 1. Beato è quell'uomo, perocchè nel tempo, che non si pensa, sarà incoronato incorruttibilmente.

2. *Fig.* [Cors.] *S. Agost. C. D. l.* 12. *cap.* 8. Lasciata la temperanza, per la quale ci conformiamo alle cose spiritualmente più belle, e incorruttibilmente più soavi.

[T.] Incorruttibilmente giusto. — Incorruttibilmente giudicare.

INCORRUZIONE. S. f. *Contrario di Corruzione.* È in *Gen.* — *Mor. S. Greg.* (C) Quando nella perfetta altezza dell'anime saranno vestite della incorruzione del corpo. *Cat. SS. Pad.* La corruzione del corpo spesse volte induce la corruzione dell'anima e [illegible] come dice la Scrittura [illegible] presso a Dio. *Cat. SS. Pad.* Ma per incorruzion corporale s'accostera più [illegible] e odorosamente a Dio. (Camp.) *Bib. Att. Ap.* 13. E suscitato [illegible] mette [illegible] corruzione, sicché nè mai morisse, nè mai si corrompesse.

[T.] *Hdar.* Il sale impartě ai corpi incorruzione.

† **INCORSAMENTO.** S. m. *Incursione.* [illegible] *in Nov.* [illegible] *S. Agost. C. D.* 22. 20. (M.) Or contro [illegible] incorsamenti [illegible] or che si contenda della [illegible] nascenza?

INCORSATOIO. S. m. [illegible] *Strumento dei legnaiuoli.* *Se ne servono i [illegible] per [illegible] dei [illegible] e delle casse.* *Tratt. Art. Set. Diat.* 202.

INCORSO. *Part. pass. e Agg.* Da INCORRERE. È *in Salon.* — *Guicc. Stor.* 10. 477. (C) [illegible] il Pontefice [illegible] *E.* 18. 81. Assolvesse il Pontefice dalle censure incorse i Colonnesi.

† **INCORSO.** S. m. (Camp.) *Incursione, e simil.* *Aurel. Int. S. Gir. Post.* 31. Non [illegible] dello scorso, e col sopravvenimento del demonio mercenario. *E. Post.* 43. In questo luogo [illegible] sangue si spargeva per [illegible] uccisi da' ladroni.

† **INCORTARE.** V. a. *Accorciare.* (Camp.) *Med. Pass.* 6. C. E credendosi [illegible] mano su lo prezioso fatta alla croce [illegible] perocchè per lo grave dolore [illegible] erano [illegible] rilati.

† **INCORTATO.** *Part. pass. di* INCORTARE.

INCORTINARE. V. a. *Circondare con cortine.* *Non com.* *Lod. En. trad.* 1. 127. (M.) E spazzar tutte e incortinar le stanze. Ripulire ogni arnese di cucina.

INCORTINATO. *Part. pass. e Agg.* Da INCORTINARE. *Bar. Nov.* 45. 8. (C) La casa egli un bellissimo letto incortinato. *Vit. Stor. Eur.* 5. 102. Cappella [illegible] incortinata per ciascuna delle sue facce di panni di porpora molto ricchi.

INCOSPICUO. Agg. *Che non si vede, Non cospicuo.* (Fanf.) *Non com., ma non senza efficacia.* [illegible] *in Flor.* — *Gal. Lett. Mass.* D. 31. (M.) La luce sua di Mercurio il più del tempo, e quasi sempre resta incospicua.

INCOSTANTE e † **INCONSTANTE.** Agg. com. *Aff. al lat. aureo Inconstans.* *Non costante. Volubile.* (Fanf.) *Petr. cap.* 3. (C) In somma so [illegible] è incostante e vaga, Timida, ardita vita degli amanti. *Ar. Fur.* 10. 9. Nel la prima [illegible] [illegible] volubile e incostante. *E.* 45. 101. [illegible] incostante. Non curo, purch'io l'ho così antica già.

2. [T.] *Non costantemente uguale, uniforme.* *Lamp. Filos. Ant. Etr.* 10. La [illegible] degli Etruschi [illegible] esatta e [illegible] — *Segn. Anim.* 1. 3. 4. 26. (M.) Per lo esser delle poesie quel [illegible] in se medesime, ed altro loro in questa parte incostanti.

INCOSTANTEMENTE. [T.] Avv. Da INCOSTANTE. *Aureo lat.*

INCOSTANTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INCOSTANTEMENTE. *E in Cic.*

INCOSTANTISSIMO. [T.] *Sup. d'*INCOSTANTE. (V.) [T.] *Sen.* [illegible] incostantissimo.

INCOSTANZA, † **INCONSTANZA** e † **INCOSTANZIA.** S. f. *Contrario di Costanza. Volubilità. Il non esser costante.* (Fanf.) *Aureo lat.* *G. V.* 12. 18. 6. (C) E il nostro poeta Dante Allighieri [illegible] al vizio della incostanza [illegible] *But.* La incostanza e volubilità, onde la [illegible] *Ar. Fur.* 45. 101. Che [illegible] incostante [illegible] perchè l'incostanza [illegible] *Bemb. Lett.* 1. 19. 278. (M.) [illegible] già monaco nel ordine vostro, e di [illegible] per incostanza uscito [illegible] *Segn. Accresc.* 1. 3. 2. 11. (M.) [illegible] l'incostanza [illegible] *Bart. Vit. S. [illegible]* 1. 4. c. 6. Il giovane [illegible] a fuoco di gran cuore sì, ma savio e santo, nè da temersene incostanza.

2. *Per Instabilità. Metaforic.* [illegible] *delle cose soggette a cambiamento.* (Fanf.) *Petr. Son.* 166. (C) O incostanza dell'umane cose!

[Cont.] *D'un fiume.* [illegible] 110. Cotesta incostanza del fiume fu la prima difficoltà nella quale si abbatterono gli antichi architetti, [illegible] non [illegible] stabili.

INCOSTITUZIONALE. [T.] Agg. *Contrario alla costituzione che regge uno Stato, o alle costituzioni. O Non debitamente conforme.* [T.] Atto, Decreto incostituzionale. *Se ne fa anche l'avv.* [illegible] *non [illegible] di farne uso* [illegible] *in modo meno pesante direi Illegittimo, Invalido e sim.*

INCOSTITUZIONALITÀ. S. f. *Astr. d'*INCOSTITUZIONALE. [illegible]

INCOSTITUZIONALMENTE. [T.] Avv. Da INCOSTITUZIONALE. [illegible]

† **INCOTICARE.** V. a. *Ridurre come cotica, ovvero cotenna.* [illegible]

† **INCOTICATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INCOTICARE. *Fr. Jac. T.* 4. 3. 6. (M.) Regna secca serena [illegible] pare incoticata.

INCOTTO. *Part. pass. e Agg.* Da INCUOCERE. [illegible] *Land.* 17. [illegible] la [illegible] con quelle caverne. *Cr.* 9. 63. 2. [illegible] le vesc. [illegible] la cicatrice [illegible] *Mett. Son.* 2. [illegible] e i covoni incontro al Sole [illegible]

2. *Agr. Dicesi la malattia dell'Adustione e Disseccamento, prodotta dalle brinate sulle piante.* (M.) V. INCUOCERE.

INCOTTO. S. m. *Sorta di macchia o lividore che viene alle gambe alle donne [illegible], perchè tengono il fuoco sotto la gonnella in tempo di verno, [illegible]* (M.)

INCOTURNATO. Agg. *Aff. al senso di Coturnato* [illegible] *Bellin. Bucch.* 9. 1. 17. Per [illegible] un po' [illegible] da questa tanto cupa gravità [illegible] passo.

† **INCOVERCHIARE.** V. a. *Coperchiare.* *Rim. ant. Guitt.* G. 111. (C) [illegible] quello che soverchia l'acume de' cote, asconde ed incoverchia. (*Qui fig.*)

† **INCOVERTARE.** V. a. *Incoverchiare. Coperchiare. Coprire.* *Soder. Arb.* p. 100. lin. 8. dal fine. (Gh.) Alla cima si cuopra il muro con mattoni, embrici o legni [illegible] l'acqua per [illegible] cuoprire [illegible] la calcina [illegible] a scarpa [illegible] di lì la scolar l'acqua.

INCRASSAMENTO. S. m. *Lo stesso che Ingrassamento.* [illegible] *Non com.* [illegible] *p.* [illegible] del [illegible] (Gh.) [illegible] incrassamento [illegible] procedendo a [illegible] [illegible] ed [illegible] le quali dovriano servire al suo incrassamento [illegible] loro.

INCRASSANTE. Agg. e S. m. *Farm. Detto da medici di medicamenti che si credevano atti ad ispessire il sangue e gli umori.* *Non com.* Incrassare, [illegible] *Red. Lett.* 1. 110. (M.) [illegible] di sangue [illegible] gl'incrassanti e [illegible] col sangue. [illegible] *Cocch. Cons.* 1. 9. [illegible] incrassante.

INCREANTE. [T.] Agg. *Che non ha creanza.* [illegible] *Sgreanzato e peggio. Malcreato direbbe l'indole non ben disposta all'osservanza della creanza; e ai sensi l'opposta* [illegible] [T.] Atto increante.

Sost. [T.] Egli è un increante. *Femm.* [illegible] *rebbe* [illegible]

INCREANZA. [T.] S. f. *Contr. di Creanza.* (T.)

Come atto. [T.] [illegible] d'increanza. Trattare con increanza [illegible] *o quasi tutti, sempre o quasi sempre.*

2. *Degli atti.* [T.] Trattare con increanza in tale o tal caso. Rispondere con [illegible]

Detto a [illegible] anche plur. [T.] Commettere un'increanza. [illegible]

INCREATO. [T.] Agg. *Che è, e non fu creato, non da sè o da altra causa.* [illegible] *Omm. Lat. Gr.* [illegible] [T.] *Cl[illegible] Manuel.* Nulla [illegible] che il creatore. *I pagani [illegible], anco di quelli che ammette [illegible] Dio, facevano [illegible] la materia, e [illegible].* [T.] *Bart. Ric. Sav.* 4. 12. [illegible] *Tratt. Gov. Fam.* 15. Di [illegible] increata e creata. — *Segner. Incred.* 1. 19. 13. [illegible] [illegible] increata e non costretta. (Camp.) *Bib. Simb. S. Atan.* Non creato il Padre, non creato il Figliuolo, non creato lo Spirito Santo. Non sono tre increati, ma uno increato. (*Qui come sost.*) [T.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 4. 12. Non però sono tre increati, tre immensi, tre [illegible], sono uno solo. *Sost.* [illegible] talvolta anche ass. l'Increato, Dio.

Fig. *Salm.* 9. 1. Per lo timor d'Iddio si incomincia ad andare alla sapienza increata. *Med. Arb. Cr.* 76. [illegible] Dio Verbo increato. (M.) *Segner. Crist. Instr.* 3. 24. 4. La Sapienza increata.

† **INCREDEVOLE.** Agg. (Camp.) *Non credente.* *Bib. Eccles.* 19. Non essere incredevole alla parola sua. Non [illegible] *Credevole ha il senso di Credibile.* (V.) V. anche INCREDIBILE, § 5.

INCREDIBILE. [T.] Agg. *Contr. di Credibile.* [illegible] *Incredibil.* [T.] [illegible] Incredibile fama di [illegible] sorprende [illegible] — Narrazione [illegible] incredibile favola. — Accusa [illegible] incredibile [illegible]

2. *Si [illegible] parole più espressamente ora par specialm. de' fatti.* *D.* 1. 13. (C) S'egli avesse potuto veder prima [illegible] per [illegible] cioè *che in una pianta avesse uno spirito umano a penarci.* Non avrebbe [illegible] *un ramo della pianta* [illegible] *Anima dannata pena.* [illegible] [T.] Fatti incredibili. [T.] *Ar. Fur.* 24. 5. [illegible] [T.] *Sen.* Quanto più incredibili le opere! — *D.* 3. 16. (C) [illegible] cose incredibili e vere dei nostri [illegible] *Firenze.* *Bocc. Nov.* 60. 18. Cosa incredibile a chi non gli avesse veduti. [T.] [illegible] questo m'accadde oltre la speranza e incredibile. — *G. V.* 10. 8. 9. (C) [illegible] incredibile [illegible] potere essere [illegible] Castruccio.

3. *Quasi iperb. [illegible] a credere. Quindi tien vece d'altri agg. denotanti grandezza, intensità, eccellenza, eccesso.* [T.] *D.* 3. 17. Disse cose incredibili a quei che fia presente. [illegible] *che non le crederanno neppure* [illegible] *Petr. Canz.* 18. 5. (C) La divina incredibile bellezza di donna. [T.] Incredibile operosità. [illegible] È incredibile [illegible] la divina potenza [illegible] incredibile.

[T.] [illegible] incredibili. Incredibile stupidità.

4. *Mod. com. a parecchi de' sensi not.* [T.] [illegible] Quel [illegible] la cosa credibile e incredibile. *F. nel senso del § 3 e in altri, esci. e seria e di familiare.* [illegible] Incredibile!

[T.] [illegible] *per [illegible]* Incredibile! — Credere l'incredibile. [illegible]

A modo di neut. [T.] [illegible] Incredibile le cose ch'io so [illegible] han fatto.

Con [illegible] [T.] *Cic.* È incredibile come. *Nep.* Incredibile a dirsi [illegible] [illegible] inventare [illegible] [illegible] *Cic.* È incredibile quanto [illegible] *Sen.* [illegible] a dirsi quanto [illegible] *Cic.* Incredibile quanto poco io mi curi di queste cose.

5. † *Non credente, come Sensibile per Che sente, e Insensibile Che non sente punto o poco.* (Camp.) *Bibb. Eccles.* 2. Corpo che temono Iddio non saranno incredibili [illegible] *non erunt incredibiles verbo illius.* E [illegible] andare [illegible] incredibile. (Camp.) *Ant. Test.* [illegible] SS. *Pad.* 1. 30. (C) Dorm [illegible] e incredibile. V. INCREDEVOLE e INCREDULO. (Camp.) *Bibb. Baruc.* 1. [illegible] incredibili al nostro Signore Dio. *ad Dominum Deum.* *S. Gir. Pist.* [illegible] acciocchè agli increduli [illegible]

INCREDIBILISSIMO. [T.] *Sup. d'*INCREDIBILE. [illegible] *Modo quasi iperb.* *Gal. Sist.* 214. (C) E ben, per suo e mio parere, incredibilissima cosa che [illegible]

INCREDIBILITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*INCREDIBILE. V. *anche* INCREDULITÀ. È in *Ulp.* [T.] Incredibilità d'un principio, d'un'affermazione.

2. *La cosa incredibile, come Singolarità, e sim. In questo senso anche plur.* *Bemb. Lett.* 2. 12. (M.) Di tutte queste incredibilità riscontrate in essa [illegible] per [illegible] dalla gran donna [illegible] [illegible] eternità [illegible] [illegible] perpetue le fatt. [illegible] *E.* 167. [illegible] incredibilità molto grandi [illegible]

3. *Ne' due sensi anche iperb.* V. INCREDIBILE, §§ 3 e 4.

INCREDIBILMENTE. [T.] Avv. Da INCREDIBILE. V., e anche INCREDIBILMENTE. [illegible] *quel che si pensa.* [illegible] Cosa incredibilmente narrata. S. Ag. [illegible] quella [illegible] incredibilmente. — M. V. 2. 12. [illegible] Questi saliva su per le mura delle mura e delle torri [illegible] *mezzo per salire* in credibilmente, e quanto *per quanto* fossono alte non se ne curava.

2. *Sovente bene, più o meno,* d'*spesso*. Serd. Stor. [illegible] Cic. Incredibilmente io mi godo. [Camp.] S. Gir. Pist. 43. [T.] Cic. Ne fu incredibilmente atterrito. *Se d'uomo pauroso per* [illegible] *sarebbe incredibilmente incoraggiato.* [illegible] *Questo sarebbe più pr. al popolo che non,* [illegible]

INCREDIBILIMENTO. S. m. *L'Atto e l'Effetto di in*cre[illegible] *Manuzz.* (Fanf.) *Non com.*

INCREDITARE. [T.] V. a. *Accreditare* (V.). *Con* [illegible], *senza es. Il Molossi ne ha de' Bandi Leopold.* — *Accreditare è più com., e ha sensi più vari che il mercantile.*

INCREDULITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*INCREDULO (V., *e anche* CREDULITÀ).

In senso gen. [T.] *Apul.* Con ostinata incredulità [illegible] le sue parole. *E nel senso gen. e nei più speciali, cioè il filosofico e il religioso, l'incredulità ha varii gradi; può essere l'affettato e quasi superstizioso timore della credulità, o la noncuranza e il superbo disprezzo di cose degne di fede, può essere più o meno abit. e ostinata, congiunta o no a sentimenti perversi.*

2. *Segnatam. nel senso rel. È in Girol.* — *Men* [illegible] per l'incredulità vostra, ottenere la grazia [illegible] *Vang.* Credo, Signore, ajuta la mia incredulità (*la fede mia è ancora debole*).

[illegible] *Esp. Vang.* (C) Grandissimo peccato è la infedeltà e la incredulità, cioè il non voler credere. *Annot. Vang.* Riprovò la loro incredulità e la durezza del cuor loro.

INCREDULO. [T.] Agg. *Contr. di* Credulo, *ma sempre più grave della sempl. negaz.* [T.] *Nell'orig. non suonava biasimo, perchè* Credulo *non suona lode. Onde Hor.* Nè Medea trucidi i figliuoli sulla scena, o Atreo cuocia viscere umane, o Progne si [illegible] in uccello, Cadmo in serpente. Da cose che così tu mi mostri, io, incredulo, aborro. *Qualità* [illegible] *causa). In questi sensi la voce denotava piuttosto un sentimento attuale, che la disposizione abit. della mente e dell'animo. Anco nelle cose umane, è più o meno viziosa l'abituale pendenza al non credere; ed è una contradizione, perchè già suppone un pregiudizio non ragionato del non dover credere, del dover anzi discredere: l'incredulità afferma anch'essa, così, non volendo, una certezza, un dovere. Quindi non è irragionevole che la parola abbia preso mal senso.*

3. [T.] *Oggidì* Incredulo, *Chi non vuol credere quel che dovrebbe, segnatam. delle cose essenziali alla pace e alta dignità dello spirito. Nel Vang., in senso men grave, G. C. a Tommaso.* Non voler essere incredulo, ma fedele. — *Infedele dicesi, d'ordin., Chi non crede nella fede vera per non* [illegible] *caparbietà li rigetta.*

[T.] *Tuttochè* Incredulo *s'usi in senso di forte biasimo, anche sost., come nel Segner.:* L'incredulo [illegible] *dir che, bene o male* [illegible] *per* [illegible]

1. 74. (C) Ma se tu forse gli esempi [illegible] incredula, schifi.. [T.] *Vang.* Generazione incredula e perversa.

Sost. e ass. [T.] *Vang.* Convertirà gl'increduli alla prudenza de' giusti.

Coll'A. [T.] *Vang.* Chi è incredulo al Figlio, non vedrà la vita. — *Col Di, men com. Annot. Vang.* (C) [illegible] ribelli e increduli di Dio.

[illegible] **INCREMENTARE.** [T.] V. a. *Talvolta l'adoprano nel senso di Dare incremento, segnatam. a sostanze da possedere e a valori. Lo ha P. Crisol. e le Gl. lat. Incerto se in Agost.*

INCREMENTO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Incrementum. *Accrescimento, Aumento.* (Fanf.) *Gal. Sist.* 222. (C) Diminuendo sempre la velocità oltre al centro con decrementi simili agl'incrementi acquistati nello scendere.

[T.] Averlo, Riceverlo, Prenderlo. — Ajutare, Promuovere l'incremento. — Grande, Maggiore.

[T.] Incremento della fede, della pietà.

[T.] *Anche plur.* Incrementi delle scienze, de' buoni studii. — Delle arti.

[T.] Incremento d'una società. — Dell'Accademia; della biblioteca. — Incremento della marineria.

[T.] Incrementi di prosperità, Di ricchezza. — Incrementi d'iniqui guadagni.

[T.] *Senso gramm.* Incremento dei nomi: *Quel numero di sillabe onde i casi obliqui superano il nominativo.* Incremento dei verbi: [illegible] *varii tempi d'un verbo al di là della seconda persona del presente dell'indicativo.* L'incremento del singolare nei nomi della seconda declinazione è breve. — L'incremento in i e in u dei verbi è breve generalmente.

2. (Mat.) [Gen.] *Così chiamasi la quantità di cui una quantità variabile aumenta o s'accresce; se la quantità variabile decresce o diminuisce, la sua diminuzione o decrescimento chiamasi anche allora* Incremento; *ma l'incremento è negativo.*

† **INCREMENZA.** S. f. [Camp.] *Idiotismo antico toscano per* [illegible] S. Gir. Pist. 72. [illegible] *Salga per Salga.*

† **INCREPANTE.** Part. pres. di INCREPARE. [Camp.] *Che increpa, Che riprende. Camp. ant. Test.* Ma fu voce d'increpante e redarguente la malizia del demonio. = (*Qui a modo di Sost.*)

† **INCREPARE.** V. a. *Aff. al lat. aureo* Increpare. *Sgridare, Riprendere. Amet.* 26. (C) Quando le donne quasi ad una voce gli posero silenzio, del suo errore increpandolo. *Vit. S. M. Madd.* 88. Rivolgevansi a lui, e increpavanlo, perocchè non lo avevano riconosciuto. [Camp.] *Virg. En.* I. Neptunno, Dio del mare, increpò i venti, e fatto ha bonaccia. *Bib. Prov.* 20. *Rubr.* Forte increpa li figliuoli maledicenti contro al padre ed alla madre. *E ivi, Apoc.* 2. *Rubr.* Tratta come scrive li difetti a quattro Chiese, e confortale a penitenza, ed increpale d'idolatria.

† **INCREPAZIONCELLA.** S. f. *Dim. di* INCREPAZIONE. *Fr.* [illegible]

† **INCREPAZIONE.** S. f. *Riprensione. Aff. al lat.* Increpatio, *ch'è in Tert. e nella Volg.* — *Cavalc. Frutt. ling. cap.* 32. (C) Confessione è accusazione con increpazione di se medesimo, cioè che l'uomo sè [illegible] e dispiaccia, in quanto peccatore. [Camp.] *Bib. Salm.* 149. Averanno nelle loro mani coltelli a due tagli, per fare vendetta delle nazioni ed increpazioni ne' popoli (*increpationes*) (gastigamenti, *il Diodati*). *E Serm.* 32. E la sua increpazione (*di Cristo giudicante*), cioè la sentenza contra reprobi, sarà in fiamme di fuoco. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 16. 32. Che è il giuramento del vero e verace Iddio, se non confermazione del promesso, e una certa increpazione delli infedeli?

† **INCREPORE.** S. m. *Stizza, Dispetto (siccome pare).* Increpitus, *in Apul.* — *G. V.* 11. 95. (Mt.) Certi gentili uomini rimasi in Verona avendo increpore e invidia del signore tiranno messer Mastino, essendo di vile condizione e nascimento,.. Feciono loro congiura d'ucciderlo.

† **INCRESCEBOLE.** Agg. com. [Camp.] *Per* Increscevole. *Guid. G. A.* XXXIII. Ma la ditta demoranza non mi fu troppo increscebole per la bellezza sua, [illegible]

† **INCRESCENTE.** Part. pres. di INCRESCERE. *Che incresce, Increscevole. Pist. S. Gir.* 431. (M.) Quando li pare grave ed increscente alcuna cosa che sostiene.

† **INCRESCENZA.** S. f. *Noja, Tedio.* [illegible] *Rim. ant. P. N. Jac. Mostac.* [illegible] viene mai increscenza, Penare lungamente per suo amore. *Rim. ant. Dant. Majan.* 79. Ma me non tene che danno e increscenza. *Fr. Jac. T.* 2. 13. 11. [illegible] piacemi, E far grande astinenza, Per [illegible] Che non mi dia increscenza. *E* 5. 3. 6. Patire [illegible] increscenza [illegible] male.

INCRESCERE. [illegible] *pers., sempre col terzo caso. Venire a noja, a tedio, a fastidio.* [T.] *Men com. di* Rincrescere. *Non viene da* Ingravescere *o da* Aegrescere, *ma dal lat. aureo* Increscere, *effetto di cosa spiacevole, che il peso ne cresce e par più di quel ch'è. Onde fam.* Cresce il cibo in bocca a chi non ha voglia di mangiare. *Fredegar. Chron.* Nomina concubinarum, eo quod plures fuissent, [illegible] *Bocc. Nov.* 79. 21. (C) E non v'incresca, infin tanto che io abbia fatte le code a questi topi; e poi vi risponderò. *Dant. Inf.* 27. Non t'incresca restare a parlar meco: Vedi che non incresce a me, e ardo. *E appresso:* Ciò che pria mi piaceva, allor m'incresce.

2. [T.] *Senso corporeo molesto. Ar. Fur.* 6. 25. Il calor.. Che gli ha acceso il portar della corazza, Nè meraviglia è già ch'ella gl'incresca, Chè non è stato un far vedersi in piazza.

3. Increscere d'una cosa *vale Averne dolore. Petr. Canz.* [illegible] seguirmi, siccome a lui ne 'ncrebbe [illegible]

4. *Per* [illegible] *o misericordia. Bocc. Nov.* 77. 37. (C) Per [illegible] *Dant. Purg.* 13. A cui di me per caritate [illegible]

INCRESCEVOLE. Agg. com. *Rincrescevole, Tedioso,* [illegible] *Nojoso. Meno inusit. di* Rincrescevole, [illegible] *Liv. M.* (C) Fu grave ed increscevole [illegible], e sollecitoso di prodigii. *Guid. G.* [illegible] sia increscevole. *Ar. Len. Prol.* Ma di alcuni severi ed increscevoli vecchi si teme, che sempre disprezzano Tutte le fogge moderne.

INCRESCEVOLEZZA. S. f. *Noja, Fastidio.* (Fanf.) *Meno inusit. di* Rincrescevolezza.

INCRESCEVOLISSIMO. Agg. *Superl. di* INCRESCEVOLE. *Bart. Pref. Tort.* 12. (M.) Un mar di rena sterile e increscevolissima a camminare. *E Stor. It.* l. 4. c. 17. Cura da sè molesta, ma increscevolissima per accidente a chi è per lunga usanza avvezzo.

INCRESCEVOLMENTE. Avv. *Da* INCRESCEVOLE. *Con increscimento, Con tedio, Con noja, Fastidiosamente. Amm. Ant.* 39. 1. 6. (C) Quegli che per sè desidera, e increscevolmente s'intramette, senza dubbio è da cacciare.

INCRESCIMENTO. S. m. *Rincrescimento, Noja, Tedio, Fastidio. Non com.* [T.] *Bart. Semb.* 3. 5. 088. Gli rendeva godevole fatica, e dolce l'increscimento o la noja del ritornar che facea mille volte col. occhio dell'arte a riesaminare e con la mano a correggere e migliorare. — *Liv. M.* (C) S'appartiene egli molto a disciplina di cavalleria [illegible] male durare, e sostenere increscimento al bisogno. *Cr. pr.* 4. Per increscimento di lungo circuito [illegible] dannéggiata libertade,.. tormentato e commosso, di [illegible] parte alla propria magione. [Camp.] *Metam.* X. Essendo tra la paura della morte e li increscimenti della vita (*taedia vitae*). *E ivi, Lib.* XIII. Confortò i compagni che soffeniscano gl'increscimenti della lunga battaglia con piacevolezza (*taedia*).

2. [Camp.] **Essere ad increscimento,** *per Riuscire grave, molesto a sostenere. Guid. G. A.* 8. Giammai non li fue ad increscimento affanno di battaglia.

3. **Fare increscimento altrui.** *Dargli noja, Molestarlo, Fargli cose da rincrescergli.* [illegible] *Senech.* 111. (Gh.) [illegible] fare increscimento altrui. [F.T-s.] *Cavalc. Vit. Tob.* 7. Figliuola mia, Iddio del cielo ti dia allegrezza per l'increscimento che tu hai avuto. (*Bibb.* Pro taedio quod perpessa es.)

4. † *Per Incomodo di salute. Bemb. Lett.* (Mt.) Quando tu bene alcuno passo ino fatto avessi più innanzi.. in cosa che poi le avesse il presente increscimento cagionato, credi tu che ella te ne inco pi?

5. † *Per Male, Danno. Introd. Virt.* 29. (M.) Il prossimo tuo non ucciderai, e non fedirai, e non li farai in persona neuno increscimento.

INCRESCIOSO. Agg. *Increscevole, Da aversi a noja,* en dispregio, in odio. Fanf. Dorch. Lap. 16. C... Con un tuo piacevole [illegible] questa [illegible] parte del giorno. [It.] Bemb. Lett. 4. 104. [illegible] che possa [illegible] rasi da loro amati [illegible] sciasi. [T.] Poliz. Stanze: accresciuse il timore diso pure e lento in un [illegible]

INCRESPAMENTO. S. m. Da INCRESPARE. L'increspare. Incr[illegible] in lat. [illegible] esp. 242. (M.) È [illegible] increspamento dell'o [illegible] propagando [illegible] E 243. Il qual s'osserva ne' suoi [illegible] increspamenti dell'acqua.

[Cont.] G. G. N. [illegible] XIII. 101. Queste vibrazioni fanno vibrare e tremare l'aria, che gli è appresso, e [illegible] tremori e [illegible] increspamenti si distendono per grande spazio. [illegible] increspamento del mezzo [illegible] apertamente si vede [illegible]

[T.] Increspamento della fronte. [illegible]

[Camp.] S. G. Pist. 6. I quali [illegible] non s'[illegible]scono senza arricciamenti e increspamento della fronte.

2. E per simil. Car. Long. Sof. 104. (M.) Increspamenti [illegible]

3. (Mus.) [Ross.] [illegible] L'alternare rapido delle due note [illegible] Dan. 2. 21. 71. [illegible] che è uno increspamento di voce, preso forse dall'[illegible] subitaneo il tuono perchè [illegible] brì, pare che sia più con [illegible] allegro che non meste.

INCRESPARE. V. a. Ridurre in crespe. Fabbricare in Tert. - Dant. Rim. 21. C. [illegible] pelli. Ch'Amor per [illegible] Allora [illegible] crespano l'acqua. Sagg. nat. esp. 25. (M.) [illegible] increspare, [illegible]

2. N. pass. Ridursi in crespe. Sagg. nat. esp. 242. (C.) Siccome veggiamo l'acqua stagnante incresparsi [illegible] per una [illegible] Per tal [illegible] [It.] Red. C. M. ed. Fir. [illegible] 255 [illegible] abbia [illegible] di passare per [illegible] crespars[illegible] [illegible] la [illegible] - Lo cell. [illegible] 104. (Man.) [illegible] la barba, [illegible] increspavansi [illegible]

3. Fig. Mor. S. Greg. [illegible] Per un modo di dire, si [illegible] se medesimi, ed increspansi ne' loro [illegible]

4. E N. ass. [illegible] Ott. 12. (M.) Le [illegible] si serbano [illegible] che secche al so[illegible] che le increspano.

5. Ar. Mes. [Garg.] Increspare la seta tinta. Con una mano si alzano le matasse [illegible] e poi si [illegible] Tratt. Art. Set. 50.

6. Increspare la fronte, o sim., si [illegible] quando si [illegible] Tass. Ger. 10. 17. [illegible] al suo forte passione. [illegible] Ed increspa la fronte e [illegible]

INCRESPATO. Part. pass. e Agg. Da INCRESPARE. [illegible] Ved. [illegible] ned[illegible] Red. Oss. an. [illegible] Vag. Mon. Sin. 27. [illegible]

[T.] [illegible] increspato [illegible] Vell. [illegible] 12. [illegible] increspat[illegible] che con [illegible] [illegible] del vento.

[T.] Increspata per ira [illegible] altro affetto la fron[illegible]

INCRESPATURA. S. f. Increspamento. [illegible] Tratt. Art. Set. 112. [illegible] [T.] [illegible] crespatura della seta. (Tratt. Art. Se. Dial. 1. 2.)

INCRETARE. V. a. Coprire di creta. (C. F. in Pestoni.)

N. pass. [Cont.] Bosco, Agr. Her. 14. e A. viene qualche volta [illegible] dal troppo piovere la terra [illegible] la fa restar secca [illegible] superficie, a tal che di sotto resti molle.

INCRIMINARE. [T.] [illegible] persona come rea di [illegible] grave [illegible] come colpevole. [illegible] Crimen [illegible] A noi l'han data i Fr. e non ce n'era bisogno [illegible] [illegible] CRIMINANTE. CRIMINARE. [illegible] [illegible] che non dee essere [illegible] dalle leggi penali, onde per se [illegible] [T.] Part.

INCRIMINATO. [T.] Part. pass. di INCRIMINARE. [illegible] il sacerdote. — Il ser [illegible] [illegible] Sal. [illegible] 2. 17. [illegible] vero [illegible] che avarizia [illegible] d'alcuna cosa, o vero [illegible] [illegible] arte, denaro [illegible]

INCRIMINAZIONE. [T.] S. f. Azione e Effetto [illegible] È in [illegible]

INCRINARE. [T.] Sequitare [illegible] più [illegible] meno fragile [illegible] [illegible] Non dà a [illegible] percosso e che screpoli [illegible] [T.] In vaso di terra, [illegible] Si [illegible] anco un cristallo [illegible] vaso.

A modo di N. ass. [T.] Quel colpo l'ha fatto incrinare.

Anche Att. [T.] La botta non l'ha incrinato punto.

† INCRINARE. V. a. e Rifl. In [illegible] V. [illegible] Rim. ant. F. R. [illegible] 63. [illegible] altera [illegible]

INCRINATO. Part. pass. di INCRINARE. e come Agg. Buon. Fier. 4. 2. 7. [illegible] la [illegible] appena [illegible]

INCRINATURA. [T.] S. f. L'Effetto e il Segno del [illegible] che appena si vede a [illegible] del vetro o [illegible]

INCRISTALLARE. V. n. ass. e pass. [illegible] a Diventar [illegible] e [illegible] di diamante [illegible] [T.] F. [illegible] 1. 2. 2. [illegible] [illegible] a cercar [illegible]

INCRISTALLARE. V. a. Congelare l'acqua [illegible] Fest. 21. Fanf. [illegible] Sfera [illegible] Pula d[illegible] fame, ecc.

2. [illegible] [illegible] 3. [illegible]

INCRITABILE. [T.] [illegible] [illegible] per [illegible]

INCROCIAMENTO. [T.] S. m. [illegible] in modo [illegible] a [illegible]

2. Mus. [illegible], Zart. 1. 3. 30. 219. Il che si tenga [illegible] prima figura o [illegible] la seconda figura è nota [illegible] grave.

3. † [T.] [illegible] del far rincontrare due [illegible] che vengono da parti diverse. [illegible] d'assero. Fr. [illegible] Parebbe dire [illegible] Mus. [illegible] [illegible] d'incr. [illegible]

4. [illegible] [D. Pont.] [illegible] per cui il padrone di una specie [illegible] poscia [illegible] le due [illegible] per varietà [illegible] § 5.

INCROCIARE. V. a. e Rifl. Collocare due [illegible] sì che ne riesca [illegible] [illegible] [illegible] barba [illegible] [illegible] Inf. 21. [illegible] [T.] [illegible] Dan. della [illegible] [illegible] Sen. [illegible] 151. [illegible] [illegible] Buon. Fier. 2. [illegible] [illegible] quando una parte [illegible] per a traverso [illegible] lo stesso o l'ornamento [illegible]

[illegible] incrociare [illegible] in [illegible] braccia in croce.

[T.] Incrociare le braccia sul petto [illegible] [illegible] nel Manz. [illegible] [illegible] in croce [illegible]

[T.] [illegible] le spade [illegible] [illegible] per [illegible] in croce. [illegible] Stor. [illegible] 13. [illegible] [illegible] per rinforzarle.

[illegible] Si incrociano [illegible] del nemico [illegible] [illegible]

[illegible] due persone [illegible] [illegible]

2. [illegible] Passare [illegible] [illegible] barri, [illegible]

3. Incrociare, [illegible] Essere [illegible] [T.] Correre [illegible] CROCIARE, § 5.

Perchè le navi nemiche son pronte a attraversare il passo; e perchè girano di su in giù e da diritta a manca in forma che, se rimanessero i solchi sulle acque, s'incrocerebbero.

4. (Vet.) [Val.a.] Incrociare le razze. V. INCROCIAMENTO § penult. V. anche l'es. del Bart nel § 1

5. *Sim. delle piante*, V. INCROCIAMENTO, § penultimo.

† INCROCIATA. [T.] S. f. [illegible] Vir. [illegible] dicea tutta [illegible]

[illegible] uno spazio riquadrato con [illegible] modo che non storpi la vista e gli andari [illegible] arbori; e se sia novato, o in [illegible]

INCROCIATO. [T.] *Part. pass.* d'INCROCIARE, e più [illegible]

[illegible] [Cont.] *Biring. Pirot.* III. 5. E questi [illegible] acronci si circondano con una grata di verghe di ferro incrociata. *Rosc. Istr. Geog. Tol.* 13. Altri ne han fatte e fanno di inarcato al fuoco (*palle di rame*) ed intessuto giustamente come i liuti, o raro incrociate; e poi tramato di fasco d. lino, e coperte poi tutte pur di tele, e stuccate. = *Pros. Fior.* 3. 176. (C) Quindi un pino e quindi una querce incrociate pendentemente derivano.

(Bot.) *Dicesi di Qualunque parte di una pianta che sia disposta in forma di croce.* Onde Fiori incrociati, *quelli che vengono formati da quattro petali disposti in croce.* Rami incrociati, *se sono opposti alternativamente sopra tutti i lati del fusto;* Foglie incrociate, *quelle che sono opposte alternativamente su i lati del fusto e de' rami.* (Mt.)

[illegible] Lavori d'incrociatura [illegible] *tagliando i nuovi solchi in croce sui vecchi*)

Chiabr. Rim. 2. 370. (C) Lieti talor con incrociate antenne Quasi volammo sopra il mar.

[T.] Falde in alcuni dialetti, quelle che gli uomini portano incrociate sulle spalle per tener su i calzoni. = (*Fanf.*) Punto incrociato, *dalle ricamatrici, sovrapposto per traverso a un altro.*

[T.] Braccia incrociate, V. INCROCIARE, § 1. *In altro senso* Braccia incrociate sulle ginocchia

2. *Nel senso del* § 4 *d'Incrociare.* (*Fanf.*) Razza incr[illegible]

INCROCIATORE. [T.] *S. m. verb.* d'INCROCIARE, e come *Agg.* (Mar.) [Fm.] *Bastimento che sta in crociera o è di crociera. — E quegli stesso che naviga [illegible] rossiando.* V. CROCIERA e INCROCIARE, § 3

IN[illegible]ATURA. [T.] *S. f. Azione ed Effetto dell'in[illegible]e.* [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 338. 11. [illegible] stati ancor noi quasi del[illegible] in piedi [illegible] utte le parti. *Zab. Cast. Ponti*, 8. [illegible] meno che catenarii, col e quattro [illegible] sotto all'incrociature dei medesimi archi, che pendono verso il mezzo reggono unitamente la gran campana [T.] Incrociatura de' solchi V. INCROCIATO, § 1

2. [illegible] *Pal.* [illegible] 180. [illegible] mediante l'incrociature che fanno fra di loro

3. *Delle razze e delle piante.* V. INCROCIAMENTO, INCROCIARE e INCROCIATO.

INCROCICCHIAMENTO. [T.] *S. m. Atto e Forma dell'incrocicchiare*, [illegible]

IN[illegible]CHIANTE. [T.] *Part. pres.* d'INCRO[illegible] in giù.

INCROCICCHIARE. [T.] V. a. e *Rifl.* Attra[illegible] con altra a guisa di croce [illegible] d'un corpo con altro in modo somigliante. *Mettere o Mettersi in forma di croce.* [illegible] quasi [illegible] croce men grande a forma che s'approssima a croce, ed è meno [illegible] *Inf.* 18. [illegible] stretto [illegible] argine secondo [illegible] arco [illegible] INCROCIARE. *Sod.* [illegible] 21. Due vie [illegible] che s'incrocicchiano insieme. [T.] Rami che [illegible]

[Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 279. Va incrocicchiato [illegible] traverso molte fila di ferro distanti l'un da l'al[illegible] per traverso e da quella parte dove congegnate sono con l'asse che sta col corpo in su, con chi[illegible] ferro le conficca. *Spet. nat.* XI. 160. Ma se la [illegible] che abbraccia la ruota, s'incrocicchia [illegible] fuso su cui il filo si [illegible] strascinare il fuso [illegible] a sinistra, intanto che la corda va salendo su la ruota da sinistra a dritta.

2. *Attitudine della pers. Ott. Com. Purg.* 5. 71. (C) Quando sentio ch'elli moria, s'incrocicchiò le braccia, poi, quando fu rivolta o dall'acqua la croce del [illegible] 27. 1. [illegible] insieme incr[illegible]

[illegible] *Hier.* 3. [illegible] sedia eburna S'abbandonava, e sulla manca coscia Adagiava la destra, e sopra il petto Incrocicchiava l'oziose braccia.

INCROCICCHIATO. [T.] *Part. pass.* d'INCROCICCHIARE, [illegible] l'una [illegible] — *Delle mani, meglio* Incrocicchiate, Incrociate, *delle braccia, se proprio in forma di croce;* Incrocicchiate, *se a un dipresso*

V. [illegible] Crist. 181. (C) Colle braccia incrocicchiate, e col volto pieno di lagrime [Val.] *Fortig. Ricciard.* 26. 66. Incrocicchiate l'ali avea sul petto

Amet. 22. (C) E quindi l'una (*treccia*) verso la destra parte e l'altra verso la sinistra incrocicchiate risalire al colmo del biondo capo

[Cont.] *Spet. nat.* XI. 158. La catena è [illegible] abbassata con quattro calcole in luogo di [illegible] treccia dei fili è doppiamente incrocicchiata; ed il drappo si dice marrocco incrocicchiato. E 159. Una tal differenza non dipende punto dal movimento delle dita, ch'è sempre lo stesso; ma unicamente dalla corda del filatojo, la quale può essere tenuta incrocicchiata od aperta.

Din. Comp. 3. 78. (C) Per loro arme portavano una torre nella metà dello scudo dal lato ritto, e dall'altro lato due grifi incrocicchiati.

2. *Usit. si prepara al fig. seg. Nel senso che i Fr. Se croiser, Riscontrarsi venendo a contrasto. Questo rende ragione del senso nautico d'*INCROCIARE (F.). *Cron. Vell.* 114. (C) Al tempo del detto priorato ne furono chiamati due altri dell'altra setta [illegible] usando e' primi d'andare, e [illegible]iata (*impacciatasi*), la cosa, se ne elessero [illegible]

IN[illegible]TURA. *S. f.* [illegible] *L'Atto e l'Effetto dell'incrocicchiare e la Forma e il Luogo ove si incrocicchiano due linee, o due corpi.* *Rosc. Istr. Geog. Tol.* 6. Essendo ancor esso (*zodiaco*) circolo maggiore, viene a segar la sfera in due parti uguali, ed in due parti uguali sega parimente l'equinoziale, ma non fa con esso l'incrocicchi[illegible] ritta. E 5. [illegible]

IN[illegible] *pass. Aggravare*, ed [illegible] Incro[illegible] *Malm.* [illegible] per [illegible]

[illegible] *Part. pass.* [illegible] che per essere stato preso di fuoco sia divenuto

d[illegible] *Zibald.* (C) Certo panno incroja o di sezza [illegible]

INCROLLABILE. *Agg. com. Immobile, Inconcusso, Che non può essere smosso o crollato. Salvin. Cult.* (M.) Iddio è sempre incrollabile, immoto ed inconcusso.

[G.M.] Uomo fermo e incrollabile in mezzo alle avversità.

[G.M.] Fedeltà incrollabile (*fig.*) *Da non se ne abusare, perchè* [illegible] favorevole.

† INCRONICARE. [T.] V. *n. Narrare in cronica, o piuttosto Narrare in genere, come Cronaca e Storia* [illegible] *di cose* [illegible] *parlando, e del narrar pure una cosa.* [Val.] *Pucc. Centil.* 81. 42. La gente fuggiva [illegible] incronico. — *Liburn.* 5. 10. (C) Tra gli altri suoi compagni, feron diece .. de' quai l'incronico.

2. † *Rifl. Perdere il tempo o Perdersi in imparar lunghi che somigliano a male cronico. Franc. Sacch. Rim.* 16. (C) Tristo a colui che con costor s'incronica [illegible]

INCROSTAMENTO. *S. m. Incrostatura.* [Camp.] *Guid. G.* [illegible] incrostamenti [illegible] quantitate .. = *Mann. Eseq.* (Mt.), Urna tinta a oro, con incrostamenti di lapislazzoli.

2. (St. Nat.) *Nel signif. del* § 3 *d'Incrostatura. Vallisn.* (C) Incrostamenti o concrezioni pietrose sono i confetti di Tivoli.

INCROSTARE. V. a. *Accomodare sopra pietre, muro, o simili cose, marmi ridotti in falde sottili, o sim. Aureo lat.* Incrustare. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 258. Seguitando Giuliano d'attender alla tarsia, ed alla scultura, ed architettura, morì Filippo di ser Brunellesco, onde, messo da gli operai [illegible] suo, incrostò di marmo sotto la vòlta della cupola le fregiature di marmi bianchi e neri, che sono intorno gli occhi. *Cart. Art.* [illegible] Comandi al Masaon che finisca d'incrostar di mezzane dove ella va, e che metta l'altre lastre di [illegible] a quella storia che manca sopra la statua [illegible] 233 [illegible] del Papa [illegible] *fondamenti* le muraglie, di travertino con stucco e con varii intagli eccellentissimamente. [Cont.] *Gugl. Nat. fiumi*, I. 115. Parti tartaree che, trovandosi nell'acqua, [illegible] limpidissima delle fontane, incrostano per [illegible] i loro condotti; e qualche volta, empiendoli quasi affatto, serrano la strada al passaggio dell'acqua. [T.] *Targ. Tozz. Gran. Viagg.* 10. 101. Iridi [illegible], e quali incrostano certe altre iridi maggiori incarnite nella crosta che dissi, simile a zucchero candito.

2. *Ass. Per Produrre croste. Car. Commen.* 43. (Gh.) Quel loro latte (*il latte de' fichi*) è arsivo e appiccaticcio, e, dove tocca, o incrosta o scortica o pela

3. [illegible] § 3 *d'Incrostatura. Red. Cons.* 1. [illegible] pareti in quel[illegible] s'incrostano internamente e s'intasano col tempo o di fango o di melmetta o di tartaro pietroso.

[Cont.] *Imp. St. nat.* II. S'incrostano anco dai chimici di tal terra li vasi di vetro, acciò possano patir la violenza del fuoco.

INCROSTATO. *Part. pass.* d'INCROSTARE. [T.] Facciata incrostata di marmi.

[illegible] *V. Arch. univ.* II. 54. 10. Il [illegible] Giovan Battista ..., la cui forma [illegible] incrostato di marmi bianchi e [illegible] di dentro di colonne d'ordine [illegible] *Geol. Min. Metall.* 321. v. In Fiorenza [illegible] vede un bellissimo tempio incrustato [illegible] a questo tempio vicina di questa guisa si vede [illegible] in Venegia la bella chiesa di San Marco

[T.] Avori incrostati

2. [illegible] *forma, e sim.* [illegible]

3. [illegible] La parte [illegible]

4. [illegible] [illegible] scuoter [illegible]

5. [illegible] *Nel signif. del* § 3 *d'*Incrostare. *Florio, Metall. Agr.* 473. E perchè l'acque salmastre non si

sorbiscano l'acque, bisogna che incrostate siano del primo sale che si fa.

6. (St. Nat.) **Incrostati** *diconsi anche da' Naturalisti i corpi degli animali o vegetabili poco o niente alterati, coperti di corteccia minerale. Targ Viagg* (Mt.) Sostanze incrostate di materia tartarosa e calcarea depostavi dall'acque termali.

INCROSTATURA *S. f.* (Arch. Scult.) [M. L.] *Ornato di marmo, avorio, pietre dure, bronzo, argento, ecc., col quale si riempiono le scanalature scavate nella superficie di un assito, di un pavimento, di un muro. Vas. Vita di B. Garofalo.* Nel medesimo [illegible] era disegnato il tempio di s. Ercolano, [illegible] e pieno di incrostature di marmi e [illegible] conservatesi. *E Vita di fra G. A. Montorsoli.* Essendo con istanza chiamato a Bologna, .. perchè facesse nella chiesa de' Servi l'altar maggiore tutto di marmo ed isolato, ed oltre ciò una sepoltura con figure e ricco ornamento di pietre mischie ed incrostature di marmo. .

[Cont.] *Nei lavori d'intarsiatura di pietre dure e sim. Vas. Pitt.* XXXI Lavorarono però di questo (*commesso*) gli antichi ancora nelle incrostature delle pietre fine, come apertamente si vede nel portico di San Pietro, dove è una gabbia con un uccello in un campo di porfido, e d'altre pietre diverse commesse in quello con tutto il resto degli staggi, e delle altre cose.

[T.] Incrostatura di smalto.

Borgh. Orig. Fir. 184. (C) Tolti via .. quegli ornamenti di colonne, cornici, tavole ed incrostature di marmi.

Ass. [Cont.] *Vas. Arch.* I. Di questi si fatti mischi se ne veggono in Roma ne' tempi nostri opere antiche e moderne, come colonne, vasi, fontane, ornamenti di porte, e diverse incrostature per gli edifici.

2. *Per Intonaco. Vit. Pitt.* 98 (C) Nelle pareti e nell'incrostature della sua casa non si vedeva pittura alcuna.

[Cont.] *Rus. Arch.* 104. Figura, la quale ci mostra appunto sette gradi d'incrostatura, come ci commanda Vitruvio, e così averemo le parole incrostato, eccellentissime.

3. **Incrostatura** *dicesi anche da' Naturalisti Quella crosta o corteccia che si forma sulla superficie di alcuni corpi. Bellin. Disc.* 2. 11. (M.) Sono a tresi sue tutte le prime incrostature de' sassi più scoperte e più sterili. *Targ. Viagg.* (Mt.) Un'incrostatura di croco, o di calcoli ar rancati.

[T.] Incrostature sui denti.

INCROSTAZIONE *S. f. Incrostatura, nel senso del* § 3. *È nel Dig. — Targ. Viagg.* (Mt.) Incrostazioni calcaree sopra sostanze vegetabili ed animali.

[Cont.] *Serlio, Arch.* IV. 65. *v.* Io lodarò sempre più le opere collegate tutte ne i muri, che le investigioni, o incrostazioni che dir le vogliamo, e massimamente nelle facciate di fuori, che a questo modo non si devrian far per mio aviso, perciocchè quei pochi edificii, che furon fatti da gli antichi, coperti di marmi e d'altre pietre fine, si veggon oggidì senza la scorza, dove è restato solo la massa delle pietre cotte. *E* VII 106. Incrostazioni di pietre fine e di diverse misture.

† **INCROSTICATO.** *Agg. Che ha fatto crosta, Incrostato. M. V.* 7. 80. (C) Ed essendo mancato il pane al minuto popolo di [illegible], mettevano i grilli ne' forni, e cotti, a quanto incrosticati, si mangiavano i Saracini (*Così hanno i migliori testi a penna*). *Franc. Sacch. Nov.* 147. Tanto erano le tuorla cogli albumi [illegible] gusci incrosticate e appiccate nel sedere.

† **INCROCCIATO.** [T.] *Per questo Agg. che Part. pass. d'*INCROCCIARE *che non ha es. Nel Tr.* Incruciato. *Albert.* 112. (Man.) Tu [illegible] medesimo, quando tu vuoi parlare, se tu se' in piano animo, o se tu se' incrucciato; e se l'animo tuo è incrucciato o turbato, [illegible] tenere di parlare tanto quanto [illegible] V. anche [illegible]

† **INCRUDELENTE.** *Part. pres. di* INCRUDELIRE. [Camp.] *Che incrudelisce, Che rendesi crudele. Bib. Es.* 17. E disse Iddio a me. Di alla casa incrudelente: non sapete voi che significano queste cose? *exasperantem. S. Gir. Pist.* 82. E tratta de .. commedia, e percuotendo l'altare dello incrudelente signore, schernisci la Chiesa. . *E ivi, Pist.* 83. Dopo lo incrudelente spirito, dopo il movimento della mia terra...

INCRUDELIMENTO. *S. m. Da* INCRUDELIRE. *Lo incrudelire. Non com. Lib. Pred.* (C) Ricordano il lungo e perverso incrudelimento di Nerone.

INCRUDELIRE. *V. a. Render crudele, Inasprire. Filoc.* 1. 96. (C) Acciocchè, fuggendo noi, non incrudeliamo loro più gli animi. *Amet.* 75. Aspetti che alcuno le sue mani contra di me incrudelisca. [Camp.] *Boez. Com.* II. E con impazienza tu incrudeliral la Fortuna la quale tu non puoi cambiare.

2. *N. ass. Divenir crudele. Bocc. Nov.* 27. 10. (C) Incrudelendo, fanno il falso provare.... [T.] *Bocc. Lab.* 3. Or se' tu sì abbagliato che tu non t'avveggi che mentre tu estimi altrui in te crudelmente adoperare, tu solo se' colui che verso te incrudelisci? *Tass. Ger.* 9. 65. Là incrudelite, là sovra i nocenti Tutte adoprate pur le vostre posse.

3. *Fig. Guid. G.* 94. (C) Incrudelendo la battaglia in maggiore asprezza. *Giov. Gell. Vit. Alf.* 164. (M.) Incrudelì poi la guerra.

4. *Detto di tempesta e sim., vale Infuriare. Ovid. Son. al.* 3. 148. (Man.) La verno incrudelisce. *Pist. S. Gir. pag.* 136. Et incrudelendo e venti, più tempere e barbari cu'el naufragio.

5. *E fig. Far piaga i malori, Tirare al maligno, il che diciamo anche* Incipriguire. *Caul. Cars* 107. (C) Quando talvolta avviene Che un nerbo ingrossa, incrudelisce e tira. Con questo ungasi bene.

E att. nel medesimo significato. Coll. Ab. Isaac. (Man.) Chi celatamente corregge il frate suo, [illegible] in publico, esso incrudelisce le fedite sue.

6. *N. pass. Inasprirsi, Esasperarsi. Chiabr. Rim.* 2. 112. [illegible] incrudeliamo, Ma non con fingere D'aver pietà. *Borgh. Rim.* [illegible] (Va.) *Lanc. Eneid.* 5. 246. L'animo di Antello s'incrudelisse non sostenendo [illegible] *Cam. Dant.* 1. 131. [illegible] marosi e tempeste? dell'anno). — *Col Si, a questo modo non si direbbe; ma d'uomo che prenda deliberatamente l'abito di cose crudeli, direbbesi che si incrudelisce o almeno* [illegible] *se stesso. F. ass.* Lo spettacolo della morte [illegible] incrudelisce il popolo.

7. *Ar. Mes.* [illegible] *Parlandosi di metallo vale Renderlo crudo sicchè non regga al martello. Baldin. Voc. Disc. alla voc.* BRONZO. (M.) Il bronzo è nimicissimo dell'oro, e [illegible] con esso l'incrudelisce in modo che poi non regge al martello.

E N. ass. Parlandosi di pietre, vale Diventar crudo, e quindi non reggere allo scarpello, e facilmente schiantarsi. Vasar. Vit. 1. 219. (Gh.) È da sapere, quanto alla natura del porfido, che, messo nella fornace, non si cuoce, e non lascia interamente cuocer le pietre che gli sono intorno; anzi, quanto a sè, incrudelisce.

Dedaseta. [Garg.] *Tratt. del Set.* [illegible] 130. Il sole che è caldo farebbe incrudelire la seta (*più com. e più proprio* Incrudire).

INCRUDELITO. *Part. pass. e Agg. Da* INCRUDELIRE. *M. V.* 1. 72. (C) [illegible] tempo fece [illegible] diverse maniere. *Tass. Ger.* 2. 20. [illegible] e incrudelito il Re la danna entro un incendio a morte.

2. *E fig.* [illegible] 23. [illegible] Parve che [illegible] la nimica [illegible] *Fr.* 15. 289. L'arte [illegible] la nimicamente [illegible] incrudelita fortuna.

3. *Trasl. Parlandosi di ferita e sim., vale In cui sia entrato il dolore o lo spasimo.* [illegible] 11. 65. [illegible] per [illegible] sangue perduto [illegible] spasimo. [Camp.] *Din. Din. Mascalc.* [illegible] 30. [illegible] incrudeliti, quando per acque [illegible] quando per fortezza [illegible] forte [illegible]

4. [Camp.] *Aggiunto di Cosa inanimata. Metam.* XI. La cenere sua medesima è incrudelita contro a [illegible] (*saevit in hoc genus*).

INCRUDIRE. *V. a. Far crudo, cioè rozzo, salvatico, e aspro. Nel Tr.* Incrudesco. *Pass.* 3. 5. (C) Quali [illegible] volgare cortesco e [illegible] incrudiscono come sono i Lombardi.

2. *E fig. Lorell. Pont.* 111. (M.) Messer Domenedio [illegible] asprezza de' [illegible] tempi [illegible] alla grossezza [illegible] *Padre Sier. Conc.* 1. [illegible] Poscia l'arte incrudisce con vicendevole [illegible]

3. *N. ass.* [G. M.] *Tempo.* La stagione incrudisce (*si fa più fredda e pungente*).

4. *Per Incrudire, Inasprire. Ar. Fur.* 19. 29. [illegible] La sua [illegible] sopra e più incrudisce, Quanto più l'altra si ristringe e salda. *Segner. Conf. Instr. cap.* 4. Non dèe .. dare alla piaga comodità d'incrudirsi e d'infistolire.

5. **Incrudire** *dicesi anche dello Stomaco. Bronz. Cap.* 171. (Man.) Sapete che [illegible] Poco o [illegible] e si sveglia, E incrudisce e [illegible] e 'nacetisce.

[Sel.] **Incrudire** *dicesi anche di quelle sostanze saline che rendono cruda l'acqua potabile, cioè grave allo stomaco e poco atta a cuocere i legumi.*

INCRUDITO. [T.] *Part. pass. e Agg. Da* INCRUDIRE. Stagione incrudita presto.

INCRUENTO. [T.] *Agg. Contr. di Cruento (V.). Aureo lat.* [T.] *Liv.* Battaglia non incruenta, *Non senza molte morti. F.* Nè fu la vittoria ai Romani incruenta, [illegible]

Senso cost. La Messa. Maccar. Eseq. Ferdin. II. p. 35. (Gh.) [illegible] incruenta [illegible] quasi per [illegible] [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 12. Il [illegible] Messa. — *Mens. Sat.* 9. [illegible] *troppo* [illegible] — Ostia incruenta.

INCRUNARE. *V. a. Infilar nella cruna dell'ago il filo. (Fanf.) Più com.* Infilare.

2. Incrunar l'ago. *Fig. Incominciare un'impresa. (Fanf.) Più com.* Infilare l'ago.

INCRUSCARE. [T.] *V. a. Empier di crusca, Metterci troppa crusca. V.* INCRUSCATO *e* CRUSCATA. *Moschet. Serm.* 282. (Gh.) [illegible] colta, E 'l pan celeste adulterando incrusca All'[illegible] *senso di Crusca.* [T.] Incruscare lo stile, il discorso, il componimento, *Empierlo d'affettature cruschevoli*.

2. *Fam. di cel., rifl. Perdersi in cose da poco, come la crusca al paragone della buona farina. Non com. Suono uni. Leop. Cap.* 32. (C) Non m'incrusco a cantar d'arme o d'amore. *Menucc. Cod. Marac. A.* 1401. 380 (*Fanf.*) Non v'incruscate in questi [illegible] *Terracch.* 15. 79. (Gh.) Fu sempre la Sandraccia una merlotta Che al mondo altro di far non dilettossi, Che con questo e con quello a zucca rotta, Ma con Michel giammai non incruscossi.

INCRUSCATO. [T.] *Part. pass. d'*INCRUSCARE *att. e rifl.*

2. *Agg. Che ha troppa crusca. Pataff.* 6. (C) E gl' incruscati tozzi son ferigni.

INCUBAZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Incubatio, *ch'è in Plin. Il covare, o Covatura degli uccelli, e il tempo nel quale essi covano le loro uova. Cocch. Bagn.* [illegible] 10 [illegible] 48. (Gh.) [illegible] *Targ. Tozz. G. Viagg.* 2. 190. [illegible] vera [illegible] vedere il tratto di incubazione [illegible] ad esse uova, e velocemente ne fecero uscire i pulcini.

2. [Med.] [Pacch.] *Tempo che scorre fra la impressione delle cause morbose, e la comparsa della malattia.*

INCUBO. *S. m. Spirito, secondo la superstizione antica, il quale pigliava forma d'uomo e giaceva con donne. (Fanf.)* [illegible] *Pass.* 361. [illegible] alcuno a cui [illegible] sogno Demonio, ovvero Incubo [illegible] che è uno animale a modo d'uno satiro, o come un gallo mammone, che va la notte, e fa quella molestia alle genti.

È usato a modo di agg. Cavalc. Espos. Simb. 2. 125. (C) Sono come demonii incubi, li quali sono spiriti rei, importuni alle femmine.

[T.] *Non sarebbe forse improprio dire* Sogno incubo.

2. *Oggi s'intende per quella Oppressione o Soffocazione che talvolta si prova durante il sonno, in maniera che ci sembra d'avere un gran peso sullo stomaco, ma che cessa come prima l'uomo si sveglia. (Fanf.) Onom. lat. gr. — Cocch. Bagn. Pis.* 2. [illegible] (Gh.) [illegible] le debolezze, i deliquii, [illegible] le vertigini titubanti, l'incubi, le tristezze, [illegible] effetti, prodotti dalla [illegible] distribuzione del sangue.

[T.] Un incubo e non solo [illegible] sogno [illegible] corporeo o morale [illegible] — Liberato dall'incubo. [illegible] *pensando al fr.* Cauchemar.

INCUDE. *Sost. com.* [illegible] *poet.* [illegible] *Ancudine, Incudine (Fanf.) Del* [illegible] *Aureo lat. Petr. Son.* 83. (C) Per incude giammai [illegible] *Gir.* 7. 135. Il vostro tral [illegible] vi cadde sopra, Il m[illegible] fu saldo come ferma incude. *E. Arcad.* 19. 230. Ma [illegible] puote sperar che la virtude [illegible] difensor trovò più dura. Che [illegible] Stefan [illegible] a incude. *Ar. Fur.* 1. 101. (*M.*) [illegible] da Grifon percosso D'un colpo [illegible] avria gl'incud. *E.* 22. 67. Con quest. che passar dovean gl'incudi, sì ben ferrate avean le punte estreme.

INCUDINE. S. f. *Ancudine. Aureo lat.* [Cont.] *G. G. N. sc.* XIII. 328. Dando sopra una ferma incudine un colpo con un martello di piombo, l'effetto caderà nel martello il quale si ammaccherà. — *Arcad. Egl.* 8. (*M.*) Forse che, per fuggir la solitudine, Or cerchi le cittadi, ove Amor gemina Suo' strai temprati ne la calda incudine. *Imperf. V. Alb. D.* 3. *T.* 7. 80. Quindi prese a favoleggiare Omero che Giunone stesse nell'aria legata con una catena d'oro al Cielo, e che sotto i piedi due incudini avesse.

[Cont.] *Anche di gen. m. Cit. Tipocosm.* 404. Il ceppo, gl'incudini e le parti e materie loro, cioè i piedi, il corno, il buco.

[T.] *Prov. Tosc.* 206. Quando l'uomo è incudine, gli bisogna soffrire, quand'è martello, percuotere. (*Se vuol essere strumento nelle mani del fabbro. Ma chi costringe l'uomo a farsi martello?*) *E.* 326. A incudine di ferro, martello di piombo. (*Con gli ostinati andare adagio.*)

[G.M.] *Altro prov.* Dura più l'incudine che il martello; *Gli oppressi alla fine la vincono sugli oppressori.*

[Val.] **Batter l'incudine**, *prov. Far [illegible] opposizione, [illegible]. Pucc. Centil.* 15. 84. Le sette Arti maggior [illegible] con [illegible] Doveano tener [illegible] comun [illegible] contra [illegible] incudine.

[Cont.] *Del maglio. È un tasso di grandi dimensioni, non una bicornia come le altre. Cit. Tipocosm.* 395. Il maglio de l'acqua, con l'alberghetto, e l'incudine suo.

[Cont.] *Del calderajo, dell'orefice. Ha forme allungate. Cit. Tipocosm.* 399. Il calderaro, e i suoi incudini, cioè il castello, l'incudinella, l'incudine da 'l corno lungo. *E.* 400. Gli incudini sono (*dell'orefice*), cioè, il tasso, il tassolino e la bicornia, a palle, a ugna di vacca, caccia in fuora, il pilello.

2. (*Mar.*) [Camp.] *Zibal. maritt. mil.* Incudine è il ferro sopra il quale si ribatte o si caccia fuori la chiave del perno quando si mette e si leva la catena ai galeotti.

† **INCUDINELLA.** S. f. [Cont.] *Lo stesso che Incudinetta. Garz. T. Piazza univ.* 199. La forma, l'albio, il ceppo per l'ancudini con le maniere di quelle, cioè i piedi, il corno, il buco, e poi il tasso, l'incudinello, la bicornia.

INCUDINETTA. [T.] *Dim.* d'INCUDINE.

† **INCUDINUZZA.** S. f. *Dim.* di INCUDINE. (*Fanf.*)

INCULCANTE. *Part. pres.* di INCULCARE. *Che inculca.* [illegible] *Buon. Fier.* (*M.*) I prolissi e confusi e ripetenti... e inculcanti è un tedio... a chi gli ascolta. (*Qui a modo di sost.*)

INCULCARE. V. a. *Imprimere una cosa nella mente di alcuno a forza di ripeterla, Replicarla con veemenza affinchè resti in memoria. Aureo lat. Segner. Mann. Genn.* 22. 4. (*M.*) Il Signore medesimo ha tante volte inculcato, e con tante forme questo suo continuo timore.

2. *Per Persuadere. Buon. Fier.* 4. 4. 2. (*C*) O lui s'inculchi un [illegible] Tra l'uscio e 'l mur d'un'anfibologia.

3. Inculcare istanze *vale Instare con premura e sollecitudine. Segner. Crist. instr.* 1. 8. 20. (*M.*) Qui non si venga mossa una lite di pochi soldi, voi interponete intercessioni, e inculcate istanze, e non finite giammai.

INCULCATAMENTE. *Avv.* Da INCULCATO. *A forza di replica, e con espressa premura. Non com. Cors. Stor. Mess.* 620. (*M.*) Parola fatta [illegible] più [illegible] tra le truppe [illegible] per mezzo dei Capi loro. [Cors.] *Magal. Lett.* 9. p. 2. Positivamente e inculcatamente asseverando la vera esistenza di un Dio incorporeo,...

INCULCATO. *Part. pass. e Agg.* Da INCULCARE. *Segner. Mann. Ag.* 23. 1. (*M.*) [illegible] secondo l'ordine inculcato da Cristo.... [T.] *Pitt. Istor. Fior.* 1. 202. I senatori mentre spiegano il [illegible] del nuovo principe [illegible] sono [illegible] da [illegible] loro [illegible] rinnovellanti la servitù tante fiate inculcata ne' popolani.

2. *Per Offerto importunamente. Bemb. Stor.* 8. 120. (*M.*) Vicenza e Padova, illustri e nobilissime città, a Massimiliano... gettate dietro ed inculcate.

INCULCAZIONE. S. f. *Vizio di porre parole sopra parole significanti una medesima cosa. Iterazione. Fanf. F. e Tert.* — *Lucr. Com. Inf.* (*M.*) Inculcazione di parole.

2. *Premura che si fa, Inculcamento. De Luc. Vannoz. Berg. Mt.*

3. *Per semplice Ripetizione o Spesseggiamento. Tass. Lez. Son. Cas.* 187. (*M.*) Dalla quale moltitudine o inculcazion delle lettere nasce la pienezza del suono, che produce poi la grandezza del verso.

INCULTAMENTE. *Avv. Lo stesso che* Incoltamente. (*Fanf.*) *Non com. Aureo lat.*

INCULTO. *Agg. Incolto, Non coltivato.* (*Fanf.*) *Più com.* Incolto. *Aureo lat. Fir. Disc. an.* 23. (*C*) Or non veggiamo noi... gli sparvieri, ed i falconi, ancorachè nascano per le foreste inculte e per le salvatiche montagne, atteso il lor gran coraggio e la nobiltà dell'animo, esser cari e stimati da tutti i signori e cavalieri?

2. *Per Disadorno, Rozzo; e dicesi di persone e di cose che si possono adornare. Fir. As.* 9. (*C*) Lasciando la professione mia in[illegible]ta e soda, mi son messo a coltivare i dolcissimi orti delle dilettevoli Muse. *E.* 104. La meschina gente... è costretta dalla inculta povertà e dal vòto ventre cercare quelle vivande che non costan cosa del mondo. *Polis. Stanz.* 1. 18. Quanto giova a mirar pender da un'erta Le capre, e pascer questo e quel virgulto, E 'l montanaro all'ombra più conserta Destar la sua zampogna e 'l verso inculto! *Alam. Gir.* 13. 2. Del medesmo colore inculta scende Dall'antica sua fronte alla cintura La reverenda chioma.

3. † *Non onorato di culto religioso. Morg.* 27. 106. (*Gh.*) Or sarà in pianto e lacrime Parigi, Or sarà quasi inculto San Dionigi; Or sarà spenta la cristiana gesta.

INCULTURA. [T.] S. f. *Contr. di Coltura nel pr. Non com.* Incultus *s. m., in Sall.* [R. Cannon.] *Disc. del* 1588 *sopra la potente armata, Bacili, Bibl. rar.* 69. Perdito tante annate di rendite per la incultura de' campi.

INCUMBENZA. S. f. *Incombenza* (*V.*). Incumbo, *aureo lat.;* Incumbo *in senso archit. in Vitr. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) [T.] *Magal. Relaz.* 17. [illegible] toccò noi ad avere tra la comitiva de' Patriarca due scarpellini, fu data a uno di questi l'incumbenza.

= *E. Lett. fam.* 1. 43. (*Mt.*) Di ciò ho dato l'incumbenza a fra Cesare. [T.] *Alam. L. Pros. sacr.* 92. Comparirono fra quel [illegible] di dividere l'incumbenza dell'ammaestrarli tra due. *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 439. Quella diligenza che ci va per debito nelle proprie incumbenze.

INCUNÀBULI e **INCUNÀBOLI.** [T.] S. m. pl. *Dall'aureo lat. Lo dicono i bibliografi di quelle edizioni che sono quasi dell'infanzia dell'arte, nè tutte le edizioni principi han questo titolo. Le stampe stesse,* Gl'incunaboli. [T.] Incunaboli milanesi. — Incunaboli di tale o tale biblioteca.

2. † *In senso più gen.* [T.] Incunaboli della letteratura, della lingua. *In senso gen. l'usa in versi un Mod.*

† **INCUNEARE.** V. a. *Stabilir saldamente le pietre o legnami nel muro, cacciandogli a forza come un cuneo. Vallisn. Berg.* (*Mt.*) [Cont.] *Chin. Scol. bomb.* 126. Quando si vorrà far crepare e romper l'artiglieria, si caricarà con polvere fina al peso della palla di piombo, se le incugneranno una e più palle, e così si vederà con assai elevazione se farà l'effetto; caso che non crepasse si caricarà il pezzo con più polvere, se li incugnerà più palle, e il resto della canna empirà di terra ben battuta con il calcatore.

† **INCUNEATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INCUNEARE. *Vallisn.* (*Mt.*) Piane sono quelle che sono incuneate nel muro. [Cont.] *Bomb. Ven.* 4. Adoperar i pezzi [illegible], nel tolalo, over incugnati, o schiodarli, o incugnarli.

INCUOCERE. V. a. *Cuocere, Dare il fuoco.* Incoquere, *aureo lat. Ott. Com. Purg.* 22. 403. (*C*) L'uomo [illegible] il quale [illegible] colui che 'l tocca [illegible] spinoso, il quale [illegible] colui che l'abbraccia. *Cr.* 9. 37. 2. [illegible] ingrossare [illegible] così per lungo come per traverso, acconciatamente s'incuoca. *Declam. Quintil. C.* Quando gl'ignudi membri sono [illegible] dalle fiamme.

2. [T.] *Per estens.* I geli incossero le ulive. — [illegible] ad incuocere le ulive. — Il freddo ha incotte perfino le ghiande. *Meglio l'usa il. colla forma del part.* Se due brinate non avessero incotta la saggina.

[Cont.] *Sod. Arb.* 121. Si lascino stare (*i solchi*) aperti a incuocervi il terreno tutto l'inverno, e se sia rimasta della terra [illegible] si cuoce e si asciughino, rompendo [illegible] la terra cotta, cioè della cresta de' solchi [illegible] a mezzo.

3. *Usato [illegible] per Leggermente cuocere.* (*C*) *Targ. Viagg.* 2. 4. (*Mt.*) Da' quali (*ingemmamenti*) avendo incotta la pietra, ne ho cavato colla calamita qualche poco di ferro.

4. (*Ar. Mes.*) Incuocer l'oro *Metterlo al fuoco nella ferraccia perchè prenda colore prima di metterlo nel [illegible], col mercurio. Baldin. Voc. Dis. alla voc.* FERRACCIA. (*M.*)

INCUOJARE. [T.] [illegible] Corpo che per [illegible] perde la morbidezza e flessibilità che gli è propria, s'incuoja. Così s'incuoja una roba di tela.

2. *N. ass.* [Pitt.] *Detto de' dipinti vale Divenir duro quasi come cuojo. Cenn. Cenn. pag.* 14. (*Mt.*) E se [illegible] per la [illegible] ignere aridesse o incuojasse per la tinta, è segno che la tempera è troppo forte.

INCUOJATO. [T.] *Part. pass.* d'INCUOJARE, e come *Agg.* Incuojata una tela non solo per sudicio, ma per salda datale, come se prendesse la consistenza del cuojo.

2. [Camp.] † *Coperto, Fasciato di cuojo. Aquil.* III. 52. Aveano li Romani un gatto incuojato, ed urtava allo muro.

INCUORAMENTO. S. m. [T.] *Atto dell'incuorare e dell'incuorarsi. Non com., ma può valere.*

INCUORANTE. [T.] *Part. pres.* d'INCUORARE; e *come Agg.* Parole, Accoglienze, Conforti incuoranti. — *S'abusò troppo dell'*Incoraggiante *che fa l'it. eco del fr.* Incuorante *dice più.*

INCUORARE, e **INCORARE.** V. a. *Dar cuore, Dar animo, Fare altrui cuore, Fare altrui animo. Dant. Purg.* 30. (*C*) Quasi ammiraglio che 'n poppa ed in prora Viene a veder la gente che ministra Per gli altri legni, ed a ben far la 'ncuora. *Rim. Ant. Dant. Majan.* 77. Lo qual (*desiderio amoroso*) m'incora ch'io deggia allegrare Lo core e lo talento a ciascun'ora. *Tac. Dav. Ann.* 2. 34. Nè Arminio e gli altri Capi mancavano d'incorare i Germani.

2. *Per Mettere in cuore, Persuadere. Dant. Purg.* 11. (*C*) Ed io a lui: lo tuo ver dir m'incuora Buona umiltà. *Nov. ant.* 73. 2. Messere, perchè io fu' incorato di recare pesche, che se io l'avessi recate, io sare' ora cieco. *Liv. Dec.* 3. Ciascuno fu incorato di fare il peggio ch'e' potesse.

3. *N. pass.* [Camp.] *Per Porsi in cuore, in animo, e sim. Guid. G. A.* XXXI. Allora li Greci s'incoraro follescamente di si partire con le [illegible] loro da Troja.

4. † *N. ass.* Incorare nella mente *vale Accogliere, Ricevere nella mente, nel cuore. Fr. Jac. Cess. prol.* (*C*) Mi diedi a servir loro, ammonendogli che se incoreranno bene nella mente loro, leggiermente potranno aver nel cuor loro quella battaglia.

INCUORATISSIMO. [T.] *Superl.* d'INCUORATO *agg. Può cadere d'usarlo; tanto più che* Incoraggiato *e* Incoraggito *non comportano sup.*

INCUORATO, e **INCORATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INCUORARE, ecc. *Tac. Dav. Stor.* 2. 260. (*C*) Giunse al popolo e alle provincie e agli eserciti sospesi tutto [illegible] di speranza.

† **INCUPARE.** V. *intr. Andare al cupo, in giù.* (*Fan.*) Inculpo *e in Boez.*

INCUPIRE. [T.] V. n. *Farsi cupo. Dell'umore di pers.* [T.] Non mi pare più lui, incupisce l'un dì più che l'altro.

Colore che si vien facendo cupo. [T.] *Tratt. Art. Set. Dial.* 135. Incupire della seta.

E nell'un senso e nell'altro, Rincupire *dice più.*

[G.M.] Il cupo, [illegible]

[G.M.] Anco *N. pass.* S'è incupito (*segnatam. dell'umore di pers.*)

INCUPITO. [T.] *Part. pass.* d'INCUPIRE, e come *Agg.*

INCURÀBILE. [T.] *Agg. Non curabile.* [illegible] [T.] Male incurabile. *Che resiste a tutti i rimedii e le cure;* Insanabile, *che non lascia speranza alcuna di sanità.* [illegible] incurabile di tale o tal organo, che non potendo [illegible] le funzioni necessarie alla vita, e non lunga [illegible] certa qual sanità, [illegible] tempo [illegible] conduce alla morte. La pazzia è male sovente incurabile, non insanabile; la si può dileguare da sè. Può la malattia intravvedersi incurabile alla lunga durata, diventa disperata agli estremi. Non è incurabile ai medici, può essere sanabile alla natura o alla fede. *Arrigh.*

prol. (C) Il morbo si fa incurabile. [illegible] La medicina non vale quando la inferta è incurabile. [illegible] *Disc.* 1. 18. = S. *Gio. Grisost.* 17. [illegible] ne' corpi avvegnano certe infermità [illegible] incurabili [illegible] *Fr. Bart.* 31 [illegible] *Nov.* 2. 112. [illegible] spesse volte diventano poscia incurabili. [illegible] *Ovid.* [illegible] 2. 30. [illegible] incurabil cancro [illegible] un corpo.

2. [illegible] Molto incurabile. [illegible] — *Anche lo spedale* [illegible] Agli Incurabili.

3. *Trasl. fig.* [T.] Passione. — *Fiamm.* 4. 156. [illegible] conosce il vero livore della invidia. [illegible] nè gli amori incu[illegible] (*forse* vani), nè gli [illegible] [T.] Difetto. Vizio. *Ma nel senso mor. e soc.* [illegible] *alla spirito cristiano.* Cassod. [illegible] Corruzione incurabile — Disordine.

[T.] *Nel senso intell.*, *pur troppo* C'è de' difetti e vizi di mente e di stile e di maniera d'arte, incurabili a certa età.

[T.] Uomo, Anima, Mente incurabile, *potrebbe* [illegible]

[T.] [illegible] fece sanabili le [illegible] rabile sin che vive.

INCURABILISSIMO. [illegible] di INCURABILE, *V.* [illegible] *Mars.* 11. 2. (C) [illegible] talor si cerca [illegible] ma pure [illegible]

INCURABILITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'INCURABILE. *V.*, e *anche* CURABILITÀ. [T.] Non conosce l'incurabi[illegible]

[illegible] *che* [illegible]

INCURANZA. [illegible] *par essere* [illegible] Nonchalance [illegible] Poca attenzione della mente, poca [illegible] poca cura posta dall'animo. [illegible] più alai, la Noncuranza [illegible] cosa, in tale o tal caso, [illegible] Incuranza. Trascuranza però [illegible] e che sia meno abi[illegible] par che denoti [illegible] d'un ordine di [illegible]

† INCURARE. [T.] [illegible] *In qualche* [illegible]

2. [illegible] che [illegible] cuorare, Dare coraggio [illegible] 451. (C) Lo vostro amor [illegible] a intendere incuora; che [illegible] mondo, E son più fermo e [illegible]

INCURATO. [T.] *Più Agg. che Part. pass. Contr.* [illegible] *e ambiguo. Segr. Fior. Stor.* [illegible] fosse necessario [illegible]

INCURIA. [illegible] *S. f.* [illegible] per [illegible] riguarda segnatam. [illegible] sono. incuria [illegible] Cat. [illegible] incuria delle cose [illegible] Gran cura del [illegible], Grande [illegible] — Colpevole in[illegible] per [illegible] — in proprii interessi — [illegible]

Men com. [T.] Trattare con incuria. [Val.] *Fuor. Lett.* 49. Nè so come mi accusiate d'incuria a rispondervi.

Senso intell. [T.] [illegible] lasciate correre per incuria. *Hor.* [illegible]

INCURIOSAMENTE. [T.] [illegible] *si approssima all'idea di* [illegible] 46. (C) Questa è la natura degli [illegible] e incuriosamente le maraviglie pa[illegible] correre alle nascoste. [T.] *All'idea di incuriosità s'approssima in qu.* [illegible] *del Montaigne* [illegible]

INCURIOSITÀ. [T.] *S. f.* [illegible] *E in Cassod.* [illegible] *il Montaigne in senso epicureo* [illegible] *anche* [illegible] *Segner. Paneg.* [illegible] (C) Che, a somiglianza d[illegible] si [illegible] santo per virtù di [illegible] nella maggior parte degli [illegible] questo inganno [illegible] e per poca [illegible] e per dispregio di [illegible] e per noncuranza di cose importanti [illegible]

INCURIOSO. [T.] *Agg. Da* INCURIA. *Che pecca* [illegible] [T.] *La desin.* [illegible] *a distinguerlo da* [illegible] [illegible] lasciano correre [illegible] dietro.

2. *In senso aff.* [illegible] *Segner.* [illegible] curiosamente (*V.*) [T.] [illegible]

3. [illegible] *quando vale* [illegible] *per* [illegible] *Dant.* [illegible] 2. 1. 10. 15. [illegible] parte perché erano trivial.

INCURSIONE. *S. f. Scorrimento. Corso.* *Fanf.* *Ap.* [illegible] *Bemb. Stor.* 4. 47. (M.) Quivi [illegible] quelli del detto castello, che uscitierano per [illegible] e gli edifici che intorno alle porte [illegible] gran preda [illegible] *Machiav.* [illegible] deg. Inghilesi per [illegible] anticamente hanno [illegible]

2. *E fig. parlandosi d'* [illegible] *Brandizzone* [illegible] Restò libero [illegible] dall' incursione di [illegible]

INCURVABILE. *Agg. com. Che* [illegible] *si può incurvare* [illegible] si s'assetti Sù [illegible]

INCURVAMENTO. *S. m. Da* INCURVARE. [illegible] *Lo stato delle cose in*curvate. [illegible]

2. [illegible] incurvamento [illegible] parti [illegible]

3. *Lo incurvarsi* [illegible] *Generazione, o di* [illegible] 4. 11. 19. [illegible] Padova del [illegible]

INCURVARE. *V. a.* [illegible] *Piegare, torcere.* [illegible] [T.] [illegible] *Petr.* [illegible] Guardi [illegible] in fuori [illegible] incurvare [illegible]

3. [illegible] *Leon.* [illegible] *Vinci Moto acque,* [illegible] [illegible] o altra tarpica [illegible] aggiunto più su che non dovrebbe, perchè in questa distanza la superficie terrestre si incurva a basso.

2. *Fig.* [illegible] *Per Abbassare, Volgere al basso,* riferita l'anime ogni occhi. *D.* 3. 25. Ond'io levai gli occhi ai monti Che gl'incurvaron pria col troppo pondo. — *Per monti intende gli Apostoli, alludendo* [illegible] *al Fundamenta ejus in montibus sanctis,* *secondo i sacri Interpreti.* [illegible] *Alzai gli occhi agli Apostoli, che prima me li fecero abbassare col troppo lume.* [illegible] Che gl'incurvarono, cioè i quali monti piegarono li miei occhi colla troppa gravità.

3. *N. pass. Cavalc. Specch. Cr.* 186. (M.) Venne adunque [illegible] ed incurvossi e con[illegible] trassesi a forza del [illegible] morte. *E appresso.* E per questo distendersi ed incurvarsegli addosso, lo [illegible] *Sett. Tert.* 55. Comparisca [illegible] di qualche [illegible] si reputano [illegible] gli altari tra quei sa[illegible] e si incurvano per mar [illegible]

INCURVATISSIMO. [T.] *Sup. d'* INCURVATO.

INCURVATO. *Part. pass. e Agg. Da* INCURVARE. *Gal. Sist.* [illegible] che si possano fare [illegible] in qualche parte [illegible] si vedranno no[illegible] incurvati.

[illegible] *Leo. da Vinci. Moto acque,* IX. 21. Una gran tela di canape incurvata di tanta lunghezza, che possa [illegible] nell'acqua.

[illegible] Passaggio incurvato, *detto dalle macchie* [illegible] *descrivere linee curve, passando sopra il disco del sole.* [illegible] *Sist.* 3. L'asse intorno al quale si [illegible] il sole non è eretto perpendicolarmente al piano dell'eclittica, ma sopra di quello è inclinato come il par ora osservato passaggio incurvato [illegible]

INCURVATURA. *S. f. Incurvazione.* *Magal. Lett.* 4. 57. [illegible] fatto tutto quello ch'era necessario per [illegible] di [illegible] peso, di quella lunghezza, di quell'incur[illegible] dove ella [illegible]

INCURVAZIONE. *S. f. L'incurvare. L'atto e L'effetto dell'incurvare.* [illegible] *Gal. Sist.* 188. [illegible] le inclinazioni e le incurvazioni [illegible]

[illegible] *Leo. da Vinci. Moto acque,* V. 4. Ed [illegible] dal [illegible] dell'una parte [illegible] altra, fra le quali s'interpone l'acqua [illegible]

† INCURVEVOLE. *Agg. com.* [Val.] *Che s'incurva, Che incurva.* *Fortig. Capit.* 2. 13. Non vede vecchiezza, Che le vien sopra incurvevole e dura. *V. anche* INCURVABILE.

INCURVIRE. [G.M.] *V. n. ass. e att. Incurvar,* curvo, *Render curvo.* [illegible] giorno più. — Gli anni, o [illegible] hanno incurvito. *Di pers., nell'uso fam., e più frequente* che [illegible]

INCURVITO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* INCURVIRE. [illegible]

INCURVO. *Agg.* [illegible] *Lat. aureo* Incurvus. [illegible] *Far.* 33. 120. [illegible] avean [illegible] e brev[illegible] le man rappre[illegible] incurve e [illegible]

† INCUSARE. [T.] [illegible] *Accusare. Aureo al* [illegible] *Gutt.* [illegible] 25. [illegible] 12. [illegible] la [illegible] neg[illegible]

† INCUSATO. [T.] *Part. pass. d'* INCUSARE. [illegible] *Boez.* 4. Incusato [illegible] adorava e faceva [illegible]

INCUSSO. [illegible] *Part. pass.* [illegible]

2. † *Per Spinto.* [illegible]

INCUSTODITO. *Agg. Non custodito. Senza custodia.* [illegible] 3. [illegible] e, subito [illegible] 5. 4. Lasciati [illegible] La piazza in guisa tal tumultuante.

INCUTERE. V. a. [T.] [illegible] *del timore o di sentimento [illegible] Lat., d'ogni forte affetto che [illegible]. È aureo.*

[illegible] I quattr [illegible], sbalorditi per l'infelice successo de' loro negoziati, incutevano timore negli altri.

[T.] *Ma potrebbe tuttavia dirsi*: Incutere quella maraviglia che tiene dello stupore; Incutere rispetto di soggezione, non di riverenza affettuosa. *Anche*: Incutere amore, se più passione che affetto.

INDACO. S. m. *Materia colorante di colore fra turchino e azzurro che comunem. si cava da un arboscello indigeno dell'India. Viagg. Mont. Sin.* (C) Vi si truova in moltissime [illegible], dove si fa grande quantità d'indaco, e fassi di un'erba fatta quasi come porcellana. *Franc. Sacch. Op. div.* 91. Otto cose, senza le quali il mondo quasi non si può fare, e sono buone ondeche...: allume, bambagia, pepe, indaco,...

2. [G. M.] *Locuz. quasi prov.* Ch'è egli, indaco? — E' non è indaco. *Suol dirsi da chi, comprando checchessia, gli ne venga dato in poca quantità, o pesato [illegible]. L'indaco costa [illegible] carissimo. Dicono anche*: Par che pesi l'indaco.

3. [illegible] *[illegible] della pianta che somministra l'Indaco del commercio.* [illegible]COFERA.

[illegible] 2. 103. (Gh.) Che se per simile modo quella pianta [illegible] indaco [illegible] starà [illegible].

[illegible] Indaco bianco. *È l'indaco che col mezzo di agenti [illegible] [illegible] tra i suoi componenti, e [illegible], e che ritorna azzurro quando è [illegible] dagli agenti ossidanti.*

INDACO. S. m. (Fis.) [Gov.] *Una delle sette tinte in cui Newton divise lo spettro solare, ed è quella che sta fra l'azzurro ed il [illegible]. [illegible] dell'etere che ne danno la sensazione del colore Indaco sono più pronte di quelle dell'azzurro e più [illegible] delle violette. Se ne compiono da 678 a 797 bilioni in un minuto secondo. La lunghezza delle onde dell'Indaco varia da 459 a 439 milionesimi di millimetro.*

[illegible] 4. 3. (C) Similemente ce ne vedi ancora Lo indaco color tratto a saffiro, E tal come smeraldo s'incolora. *Quad. Cont.* E de' dare... fiorin. tre d'oro e mezzo per sette alle di saja d'Irlanda, per una guarnaccia, e trenta grossi tornesi per nove once di zendado indaco, per foderarla. (*In questi es. è a modo di agg., Colore indico.*)

INDAGABILE. Agg. *Che si può indagare. Aureo lat. Segner. Incred.* 2. 1. 15. (*M.*) Nelle verità divine, non indagabili dalla ragion naturale, a noi basta di far palese che non si oppongono...

INDAGAMENTO. S. m. *L'Atto e l'Effetto dell'indagare.* (*Fanf.*)

INDAGANTE. [T.] *Part. pres. d'*INDAGARE.

INDAGARE. V. a. *Investigare, Ricercare. Aureo lat. Segner. Mann. Nov.* 16. 3. (*M.*) Considera, che se tante e tali lucerne vorrà cavar fuori il Signore per indagare tutt'i difetti minimissimi..., molto più sembra che similmente egli debbale cavar fuori per indagare quegli di qualunque anima scellerata. *Accad. Cr. Mess.* (*Mt.*) Vedutosi chi era Montezuma..., [illegible] indagare i motivi che ebbe questo principe per resistere ostinatamente all'istanze di Ferdinando Cortes.

[illegible] S'indagano delle verità non cognite, e le non cognite cagioni de' fatti.

[T.] Indagare se stia la cosa così. Indagare come la si sia effettuata.

2. *Detto de' cani e de' cacciatori, per Investigare i covili delle fiere, ch'è il senso [illegible] Lat., da [illegible]. [illegible]* 5. 132. (*Mt.*) Ed hanno [illegible] can che le [illegible] celle, Ove a coprir si vanno (*le starne, le quaglie, ecc.*) indaghi e trovi.

INDAGATO. [T.] *Part. pass. d'*INDAGARE. Fatti [illegible] indagati.

INDAGATORE. *Verb. m. di* INDAGARE, [illegible] *che indaga.* [illegible] *Aureo lat. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 71. (*M.*) La [illegible] mortali, che [illegible] [illegible] *Tosc.* 2. 210. [illegible] dotto e [illegible].

[T.] [illegible] indagatori, [illegible].

[T.] Sospettoso [illegible].

INDAGATRICE. [T.] S. f. *di* INDAGATORE. *E come Agg.* [illegible] (*M.*) [illegible] vostra indagatrice mente Non avesse trovato un nuovo modo Da [illegible] alegramente. [T.] Scienza Critica, Curiosa [illegible].

[T.] [illegible] indagatrice.

INDAGAZIONE. S. f. *Investigazione, Ricerca. Aureo lat. Segner. Mann.* [illegible] (*M.*) Ne [illegible] prestato per [illegible] *Magal. Lett. Strozz.* 33. (*Mt.*) Laboriosa indagazione del P. Pietro Arnaroschi. *Cors. Paren. Ben.* 2. 37. [illegible] Le opposizioni predette ferisceno solo l'indagazione di [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] gli discredit [illegible] Dio [illegible] [illegible] non arrivato dall'indagazione di quest'istessa [illegible].

[Cont.] *Nel signif. legale. Bandi Fior.* XL. 1. 33. Usando tali diligenze, s'intendino aver satisfatto alla legge, ovvero deliberazione di S. E. che obbliga a fare delle predette, o circa le predette cose, una sottile e diligente indagazione.

INDAGINE. S. f. *Aff. al lat. aureo* Indago, [illegible] *Ricerca. Gal. Sist.* 276. (C) Ho trascritte sopra questo foglio le conclusioni che e' raccoglie dalle sue [illegible] indagini. *E* 277. Io vorrei sapere se, tra le altre tante indagini pretermesse dall'autore, ve ne sono [illegible] *E* 280. Tutte [illegible] da errori commessi nel [illegible].

[T.] Rivolgere, Moltiplicare le indagini; Stendere, Limitare le indagini a [illegible].

[T.] *Anco sing.* Indagine accurata, severa, profonda.

[T.] Indagine, in fatto di [illegible] — Indagini metrologiche sulle misure e monete ateniesi.

† **INDANAATO.** Agg. *Innamorato di Danae; ciò che le favole dicono di Giove. Buon. Fier.* 5. 2. 8. [illegible] pietoso, Se Giove indanaato Scenda a piovermi sopra argento ed oro. *E Salvin. Annot. ivi.* Indanaato, cioè innamorato di Danae; e pare che nello stesso [illegible] indanajato, cioè converso in danajo.

† **INDANAJARE.** V. a. *Aspergere di macchie, o Mettere su checchessia delle cose che il facciano parer macchiato, Bibottare, Tempestare.* (*Fanf.*) *Tac. Dav. Germ.* 377. (C) Scelgono le pelli delle loro bestie, e vannole indanajando di squamme di pesci dell'Oceano là oltre, da noi non conosciuto.

† **INDANAJATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INDANAJARE. [illegible] 2. 21. [illegible] Che dalla gola in giù fino [illegible] sangue sono indanajati.

INDARNO. [illegible] *Senza pro, Non da Vano.* [illegible] *Bocc. Nov.* 50. 5. [illegible] mia giovanezza [illegible] *Petr. Son.* [illegible] *Lett.* 52. [illegible] perchè io ho veduto che [illegible].

2. **Essere indarno** *vale Tornar vano, Riuscire inutile; ove* Indarno *ha talvolta forza di aggettivo. G. V.* 2. 1. 6. (C) Allora la gente s'accorse dello inganno e tradimento, ma fu indarno e tardi. *Ar. Fur.* 4. 36. (*M.*) Non pregar ch'io t'uccida, che i tuoi preghi Sarieno indarno (*cioè, inutili*). *Car. Lett.* 2. 34. Che all'ultimo i vostri meriti ne la [illegible] possono essere indarno. *Petr. Canz.* 21. 1. (*M.*) Italia mia, benchè il parlar sia indarno Alle piaghe mortali Che nel bel corpo tuo sì spesse veggio, Piacemi almeno... [C.C.] *Chiabr. Serm.* 30. Indarno era tor vita, e sulla terra Che si volgesse al ciel non fu pur uno.

3. **Stare indarno** *vale Stare senza far nulla, Stare in ozio. Fav. Esop.* 179. (*M.*) Per lo continuo lavorare siamo domati e stanchi (*sono le Membra e i Piedi che parlano al Ventre*); e tu, per lo stare [illegible] *Anche nei Prov. Tosc.* [illegible]

4. [illegible] **Venirci indarno,** *per Nascere inutilmente. Bocc. Lett.* 6. Di costui giudico io, che colui [illegible] meglio di costui, perocchè indarno [illegible] alle tenebre (*frustra venit*).

5. [illegible] *Peggio che inutilmente* [illegible] 13. *Mt.* [illegible] che indarno [illegible] quel ei si muove, [illegible] per lo vero, e non ha l'arte.

† **INDE.** [illegible] *Lat.* [illegible] *Stor. Fab.* 18. [illegible] *Stor. Pist.* 208. [illegible] a Verona, e [illegible] 118. [illegible] Gaseasso, e mandol[illegible].

2. † *Per la particella [illegible] Ne, la quale* [illegible] *de' [illegible] Rim. ant. F. [illegible]* 23. [illegible] onde [illegible] cioè non ne, si ne, lo ne, che ne, mi ne, me ne, fa ne, ne fa, *quasi* ne nde, si 'nde, lo 'nde, che 'nde, mi 'nde, o m'inde, [illegible].

† **INDEBILIRE.** V. INDEBOLIRE.

† **INDEBILITARE.** [illegible] *Indebolire.* [illegible] 274. [illegible] e quando [illegible].

† **INDEBILITATO.** Agg. [illegible] *Per Indebolito e* [illegible] *Pist.* 43. [illegible] lava [illegible] suo vecchio e [illegible] corpo [illegible].

† **INDEBILITO.** V. INDEBOLITO.

INDEBITAMENTE. [T.] *Avv. Da* INDEBITO (*V.*). *È in Ulp. e in Agost.*

Semplicem. di quello che non si deve, o nel modo che non si deve. [T.] *Ulp.* Somma indebitamente pagata.

2. *Ne' seg. non solo è la negaz. di quel che è debito, ma il contr. di quel che è dovere. Ott. Com. Purg.* 22. 407. (C) L'avarizia è in tener la pecunia, e la prodigalità è in versarla indebitamente. [T.] *Instr. Canc.* 35. Il far sì che non resti alcuno indebitamente aggravato della porzione attenente ad altri, che, per errore, per malizia o per ignoranza, ne fosse contro i buoni ordini abilitato. *Segner. Crist. Instr.* 1. 136. Nè basterà l'accusarsi di aver giurato indebitamente, ma converrà specificare... — *G. V.* 11. 134. 3. (C) Occuparo non solamente Lucca, ma l'altre città e terre vicine, indebitamente.

3. *Degli atti giurid. e loro forme.* [T.] *Dig.* Se la causa è indebitamente esposta.

4. *Senso intell. Bocc. Vit. D.* 43. (C) Alla prima maraviglia non indebitamente la seconda s'aggiunse a dimandanti.

5. *Senso soc. di quel ch'è debito a convenienza e a bellezza. Dant. Conv.* 53. (C) Dalla parte del corpo (*il difetto*) è quando le parti sono indebitamente disposte, sicchè nulla ricevere può, siccome sono sordi e muti, e loro simili.

[T.] *L'usano anche* [illegible] *Vil.* [illegible] *Conc.* [illegible]

INDEBITAMENTO. S. m. *L'indebitare o L'indebitarsi.* [illegible] *Non com.*

INDEBITARE. [T.] V. a. *Scrivere sul libro una partita [illegible] parte dei debiti di uno.* In [illegible], *per Debitore, nelle Gl. arab. lat. Casareg. Camb.* 189. (*Man.*) [T.] *Come att., men com.; ma potrebbesi.* Quella speculazione, invece di arricchirlo, lo ha indebitato.

[T.] *Al* § 4 **d'Indebitato** *parrasi* d'Entrate indebitate, *nel qual senso potrebbesi* Indebitare i beni per ipoteca, *nel senso* [illegible] *per modo di* [illegible] stessi. [illegible] Indebitare tutto il patrimonio per poche migliaja di [illegible], Indebitare l'eredità.

2. *Più com. rifl.* [T.] Indebitarsi, *Far debiti, e gravi, a ragione della possibilità. Il debitore,* Indebitor, *nel Gl. arab. lat.* [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 857. Per vivere in libertà, indebitandoci, adulìamo uomini veramente servili. [T.] *Domin. Tratt. Cor. fam.* 175. Oh quanto è laudabile viver piuttosto del suo pane ed acqua..., che alle spese d'altri, indebitando sè, usar cibi al corpo dilettosi. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 80. Per le cene dei Salii vi è necessità di indebitarsi. I computisti soli possono calcolare le spese di coloro che gettano [illegible] di pagar [illegible] *Lett.* 131. [illegible] passava [illegible] grado suo onde [illegible] cercar la [illegible] *Franz. Rim. burl.* 2. 165. [illegible] 203. [illegible] e uscir per via d'accordo. *Prov. Tosc.* 101.

3. † *N. ass.* [Tav.] *Cont. ant. car.* Per altri grandi espéndii (*forse spendii*) che facea, avea indebitato colli mercatanti molto.

Il seg., sottint. un altro Mi, può prendersi per rifl. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 87. Anzi fo conto... Di mettermi in digrosso a indebitare.

4. *Con le partic.* e Con e A e Verso. Verso *dice in gen. la relaz.*; A, *l'obbligo più diretto alla pers.*; Con *potrebbe denotare un vincolo più gravoso.*

5. *Fig.* [T.] Indebitarsi politicamente, moralmente, *Contrarre obbligazioni, per lo più in modo improvvido e pericoloso.*

INDEBITATISSIMO. [T.] *Sup. d'*INDEBITATO *agg.* [illegible]

INDEBITATO. [T.] *Part. pass. d'*INDEBITARE *rifl.* [T.] In[illegible]atosi co' parenti, co' suoi nemici.

2. *Anche quando il* Si *manca, non s'intende che sia pass. del verbo come att., ma che la partic. sia taciuta per ell.* G. [illegible] 11. 89. 5. [illegible] Comune era indebitato a' suoi cittadini. [Tav.] *Ricord. Cos. Famigl. Arch. Stor. It.* 4. 254.

3. *Ass. senza partic. vale Gravato di debiti, oltre la possibilità.* *Esp. Pat. Nost.* 25. 16. Come il povero indebitato, ch'è caduto nelle mani dell'usuraio, e che non ha niente onde possa finire suo de[illegible] *Vacstruzz.* 1. 12. Non cortigiano, non indebitato. [Camp.] *Somm.* 33. Se tu vuoli adunque imprendere a Dio pregare ed orare a diritto, questi quattro lo te insegneranno: lo fanciullo, lo indebitato, il ladro e 'l magagnato.

4. *Di beni.* M. V. 8. 71. (C) Ed essendo l'entrate del Comune indebitate (*cioè, obbligate per debito*). [T.] Patrimonio, Eredità indebitata. [Tor.] *Alf. Sat.* XIII. Ai domini indebitati e impuri Sempre sovrasta la funerea pompa.

5. [G. M.] *Nel senso rel. di Debiti per Peccati.* *Segner. Crist. Instr.* 3. 21. 13. Indulgenza è una p[illegible] pazione di quella sovrabbondante ricchezza che i Santi e la Vergine e più di tutti Gesù, nostro Redentore, hanno lasciata in tesoro nella Chiesa a pro de' Fedeli, indebitati con Dio per le loro colpe rimesse, ma non pagate.

INDEBITIRE. V. a. [G. M.] *Lo stesso che* Indebitare. *Ma l'uso fam. lo preferisce nel rifl.* (Indebitirsi). Ogni giorno s'indebitisce di più. — S'è indebitito molto. *Così nell'agg.* Uomo indebitito (*che ha debiti non pochi*).

INDEBITITO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* INDEBITIRE. V.

INDEBITO. [T.] *Agg. Non debito, in senso aff. a* Dovuto. *Aureo lat.* [Cam.] *Segnatam. Ciò che si dà senza che sia dovuto o oltre al dovuto, e che può quindi ripetersi.*

2. *Non di beni mater.* [T.] *Giral.* Non appetire onori indebiti. *Virg.* Grandi premii richieggo, ma non indebiti.

Segnatam. in questo senso, Sost. [T.] *Dig.* L'indebito, *quel che non è dovuto.* Volerlo, Negarlo.

3. *Di male.* *Cavalc. Specch. cr.* 15. (C) Cristo, sostenendo morte indebita, liberò l'uomo da morte debita.

[T.] Indebita condanna, accusa, biasimo.

4. *Nel senso del § 2 di* Indebitamente, *quel che è contro alle norme della ragione, della giustizia, della convenienza.* [Cors.] *Pallav. Lett.* 2. [illegible] Non si rimane di procurare la [illegible] con ogni mezzo quantunque indebito. — *Segner. Lett.* [illegible] 202. (Man.) [illegible] indebito modo [illegible] parendo [illegible] M. V. 1. 7. (C) E per questo indebito modo [illegible] tempo molto tesoro.

[illegible] M. V. 58. (C) [illegible] indebita impresa le loro rettori gli aveva messi.

5. *Senso intell.* (Rosm.) Indebita sospensione dell'assenso.

6. *Non com. a parecchi de' sensi not.* [T.] *Agost. Pros.* [illegible] — Maniera [illegible]

INDEBOLIMENTO. S. m. *Da* INDEBOLIRE. *L'atto e L'effetto dell'indebolire.* Indebilitas, *nella Ep. di Front.* — *Bellin. Disc.* 1. 93. (M.) È da avvertire la più [illegible] le istesse materie [illegible] o l'indebolimento o la morte. *Lib. Dic.* (C) [illegible] e raffrensi lo 'ndebolimento dell'alto Principe.

INDEBOLIRE e † **INDEBILIRE.** V. a. *Tor le forze, Render debole.* *Cr.* 1. 2. 3. (C) L'aere freddo fa ter[illegible] il calore innato, cioè naturale, [illegible] e genera catarro e indebolisce i nervi. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 12. Onora le vedove, le quali veramente sono vedove, le quali indebolisce la povertà, e l'età consuma.

[Cont.] *Le piante.* *Lauro, Agr. Col.* 101. Se la vite è robusta, si lascino più lunghi [illegible] che [illegible] sono al [illegible], se è [illegible], più di tre [illegible] perchè [illegible] capo genera [illegible] frutti, ma il prossimo ne à [illegible] la onde indebolisce [illegible] *Cr. P. Agr.* [illegible] E quando queste [illegible] cose saranno perfette e convenienti, [illegible] Ma se queste [illegible] si partissono da essa, la generazione e il crescimento [illegible] proporzionatamente al loro [illegible]

[Cont.] *Le muraglie o altra costruzione.* [illegible] *Arch.* v. 12. Cisterna, con angusta [illegible] per non indebolire il muro. [illegible] I necessarii [illegible] parte che [illegible] possa essere offesa [illegible] siano in luogo che [illegible] indeboliscano il muro. *Serlio, Arch.* VII. 120. La figura qui [illegible] segnata A, che è d'opera ionica [illegible] potrà dir[illegible] per non essere indebolita [illegible]

Baldin. Vit. Bern. 90. Che, mediante i lavori da esso ordinati, si fussero venuti ad affaticare e indebolire i piloni.

2. *Fig.* *Tes. Br.* 8. 16. (Man.) Argumenti che indeboliscono e distruggono il confermamento di suo avversario.

[T.] Indebolire il sentimento, la fiducia, l'autorità, la disciplina.

3. *Per Render meno potente.* *Seg. Fior. Pr.* 7. (M.) La prima cosa indebolì le parti Orsine e Colonnesi in Roma.

[Cont.] *Borgh.* [illegible] Nelle cose che si gettano o tirano [illegible]

4. *N. ass. e pass.* [illegible] *Vit.* [illegible] 106. 17. (C) [illegible] volta, per lo giacere rivescio [illegible] si raguna intorno del cuore, [illegible] e indeboliscono gli spiriti. [illegible] *SS. Pad.* [illegible] nostre mani per alcuna infermità indeboliscono, [illegible] *SS. Pad.* Essendo indebolito [illegible] il nemico indebolisce, perde [illegible] 39. [illegible] virtù visiva ed immaginativa se ne offusca.

Ass. [Cont.] *Cr. P. Agr.* I. 89. Fanno (*i venti meridionali*) r[illegible] d'infermitadi e indeboliscono, e muovono l'epilessia, e inducono sonno, e fanno putride febbri.

[T.] [illegible] marzo quando la pianta è in sul muovere [illegible] 167. [illegible] l'estremo lembo, e va successivamente [illegible]

† **INDEBOLITARE.** [illegible] *Franc. Barb. Regg. Donn.* 263. [illegible] tu senti Lo latte [illegible] l'infante a la sua vera madre. [illegible]

INDEBOLITO e † **INDEBILITO.** *Part. pass. e Agg.* Da INDEBOLIRE. [T.] *Red. Let. fam.* [illegible] 60. [illegible] indebolito per lo calore [illegible] [illegible] indebolito.

2. *Fig.* [illegible] 30. (C) Per le indebolite [illegible] [illegible] le [illegible] forze. *M. V.* [illegible] indebolito per lo peccato del primo uomo, [illegible] indebolito [illegible] *Vener.* 1819. (Ml.) [illegible] e indebolito core.

(Tom.) Indebolita la mente di cervello. Nelle [illegible] la ragione e [illegible] *Lett.* [illegible] indebolite del pensiero. E [illegible]

INDECENTE. *Agg. com.* Aff. *al lat.* Indecens. Ch'è in [illegible] *Che non è decente.* *Cas.* [illegible] del [illegible] la [illegible] *Segner. Mann.* Ott. 2. 5. (Man.) Non devi però stare [illegible] nostra sia [illegible] o troppo [illegible] indecente, e come tale lasciate di recitarla.

[T.] [illegible] indecente, *anche non indicato, se non con [illegible] il tempo.*

[T.] Stanza, Luogo indecente.

2. *Si dice altresì di Ciò che non è conforme al pudore.* *Segner. Crist. Instr.* [illegible] 28. 3. [illegible] di una [illegible] che reputa a indecente dagl'infedeli.

INDECENTEMENTE. Avv. Da INDECENTE. *Con indecenza, In modo indecente.* [illegible] È in Sen. — *Segner. Crist. Instr.* 3. 5. 9. (M.) Altre ne vengono alla chiesa sì indecentemente scoperte, che pare ormai non essere le chiese più fatte a levar dal mondo [illegible], ma a provocarli.

INDECENTISSIMAMENTE. Avv. Superl. di INDECENTEMENTE. È in Quintil. — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 164. (M.) Nè conoscendo più bella e miglior figura che l'umana, questa a quello attaccarono, e da sembianza poi ancora le passioni umane e gli affetti in essa divina natura indecentissimamente favoleggiarono.

INDECENTISSIMO. *Agg. Superl. di* INDECENTE. È in Svet. *Segner. Crist. Instr.* 3. 17. 12. (M.) Con gesti e con motti indecentissimi.

INDECENZA. S. f. *Atto o Discorso contrario alla decenza.* È in Vitr. — *Pallav. Trat. Stil.* cap. ultim. (Vian.) E così elle (*le digressioni*), ove per altro sien dilettevoli, non recheranno mista la noja dell'indecenza.

[Cors.] *Pallav. Lett.* 2. 237. Può ben avvenire [illegible] per errore [illegible] oltre a l'indecenza morale, [illegible] fare, ansione [illegible]

[T.] [illegible] indecenza; d'uno o più atti sconvenienti. Più grave che Sconvenienza. *G. Gozz.* Le più grosse indecenze (*E d'atti e di parole.*) — Commettere, Fare, Dire indecenze.

INDECIFRABILE e **INDICIFRABILE.** [T.] *Agg. Che non si può decifrare, o molto difficilmente si può.* V. [illegible] FRABILE *e la famiglia.* [T.] *Il Mercier ha anche* Indéchiffré; *nè sarebbe illecito anche a noi* [illegible] *Secondo i sensi not. a* Decifrare, Indecifrabile *o scritto in cifera, del quale non si può rilevare il segreto.*

2. [T.] *Scritto o Monumento di cui non si leggano bene i caratteri.*

3. [T.] *Di cui non s'intende il senso.*

4. [T.] *Scritto di cui non ben s'indovini l'intenzione.*

5. [T.] *Uomo che abbia dell'inesplicabile in quel che fa e dice.*

In tutti questi sensi usasi per iperb. più o men seria.

INDECIFRATO. [T.] *Più Agg. che Part. Non decifrato.* [illegible]

INDECIMIRE. [illegible] *Consumarsi per afflizione.* [illegible] *Parent. Fam.* [T.] [illegible] *da quel ch'uno era* [illegible] *tentare il decimo* [illegible] *parte di quel ch'egli era.* [illegible]

INDECISIONE. [T.] S. f. *Stato dell'animo che non* [illegible] *prendere un partito.*

INDECISO. *Agg.* Non deciso. [T.] [illegible] Questione [illegible] *Segr. Fior. Disc.* 3. 22. [illegible] per [illegible] parte [illegible] *Bent. Rim.* [illegible] 3. [illegible] [T.] *Gal.* [illegible] *Mem. Let.* [illegible] 204. Resto sospeso [illegible]

INDECLINABILE. [T.] *Agg. Che non si può declinare.* L'*uso oggidì più com. e il gramm., che in lat. è di Prisc.* E *per questo e per il senso del § 2,* V. *anche* DECLINABILE.

Indeclinabile è il nome che non porta i segni del genere e del numero che nelle varie sue forme [illegible] non si può fa[illegible] declinare [illegible] *Salv. Avvert.* 2. 2. 1. [illegible] Le altre parti che da' nostri grammatici indeclinabili [illegible] *Con. Par.* 12. 306. [illegible] [T.] Indeclinabili potrebbonsi dire anco altre parti del discorso, come le [illegible] le preposizioni, ma queste più propriam. diconsi Invariabili.

[T.] *Sost.* [illegible] *sottint.* Nome, *o* Vocabolo [illegible]

2. [T.] [illegible] Declinare [illegible] [illegible] Dovere indeclinabile. Legge. Necessità.

Gell [illegible] una sempiterna e indeclinabile serie di cose. — Ordine indeclinabile.

[T.] Condizione indeclinabile. — Mandato. Precetto.

§ *Contr. piuttosto di* Declinante, *in sen.* [illegible] [T.] *Sen.* [illegible] Prestasi a ogni ufizio indeclinata amicizia, potrebbesi Indeclinabile — Proposito, Costanza indeclinabile. *Sen.* Animo, per virtù, retto e indeclinabile

Della stessa pers., più raro, anche nel [illegible] *scritto. Coll. Ab. Isaac,* 11 (C) Non [illegible] indeclinabile nè immobile, acciocchè tu non diventassi simile alle bestie. [T.] *Amm.* Giudice

INDECLINABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INDECLINABILE (*V.*), *segnatam. nel senso del* § 2. *Magal. Lett. Scient.* 132. (C) Per dire della indeclinabilità del segreto interno testimonio della propria coscienza, si contenta di dire, avercelo dato Iddio (*del non si poter fuggire dalla testimonianza dell'intimo senso*)

INDECLINABILMENTE. [T.] *Avv. d'*INDECLINABILE (*V.*) *Segnatam. nel senso del* § 2. *È in Calcid.* [T.] *Massim. di Tor.* La fede da lui indeclinabilmente serbata. = *S. Agost. C. D.* (C) Fruiscono indeclinabilmente la sua partecipazione e contemplazione (*immutabilmente*)

INDECOMPONIBILE. *Agg. com. Non decomponibile, segnatam. nel senso chim. V.* DECOMPORRE. [Sel.] *Si dicono indecomponibili in chimica i corpi fino ad ora non decomposti, perchè non si vuole affermare che siano veramente semplici, e si suppone che constino di atomi elementari non separabili coi mezzi posseduti al presente dalla scienza.*

(Fis.) [Gov.] Indecomponibile dicesi la luce *quando essa risulta da oscillazioni tutte di eguale durata, non potendosi allora scomporre in lunghezze d'onda diverse. Non conosciamo nella natura alcuna sorgente di luce* indecomponibile; *quella però ch'è emessa dal sodio acceso, lo è sufficientemente perchè la si possa avere per* [illegible] *di un solo colore* [illegible]

† **INDECORAMENTE.** *Avv. Da* [illegible] *Sconvenevolmente, In maniera indecente.* Indecore, *aureo lat. Segn. Etic.* 2. 103. (M.) Soprabbondanza di questo mezzo è l'uso d'essa virtù fatto indecoramente [illegible] *Uden. Nis.* [illegible] 3. 61. 157. Perchè [illegible] poeta [illegible] indecoramente [illegible] prudente [illegible]

INDECORE. *Agg. Disonorato. Aureo lat. Sannaz. Arcad.* 12. (M.) Ch'o mora indecore.

† **INDECÒRO.** *Agg. Indecente, Sconvenevole, Non decoroso.* (*Fanf.*) *Aureo lat. Segn. Etic.* (M.) Spesa indecora

2. † *È in forza di Sost., per* Indecenza, *Disconvenienza. Sper. Apol.* 551. (M.) Veramente [illegible] indecoro, onde [illegible]

INDECOROSAMENTE. [T.] *Avv. Da* INDECOROSO. Indecore e [illegible], *aureo lat.*

INDECOROSISSIMO. [T.] *Sup. d'*INDECOROSO.

INDECOROSO. [T.] *Agg. Più che* Non decoroso. *Contrario al decoro.* [illegible] *aureo lat.* [T.] Portamento, Spensieratezza indecorosa. — Atti [illegible] Parole, Promesse [illegible] Lettere

† **INDEFATIGABILMENTE.** *Avv. Senza mai stancarsi, Indefessamente.* Indefatigabilis *è in Sen.; in Manil.* Indefessatus. *Giacomin. Oraz. e Disc.* 9. (Gh.) Virtù potentissime che con incomprensibile velocità indefatigabilmente le rotano in giro (*le sfere celesti*), le quali

INDEFENSIBILMENTE. *Avv. In modo da non potersi difendere. Non com.* Indefensus, *aureo lat.,* Indefense, *nel Cod. Giust.* — *Dant. Vit. Nuov.* 79. (C) M'incominciaron molti e diversi pensamenti a combattere ed a tentare, ciascuno quasi indefensibilmente

INDEFESSAMENTE. *Avv. Da* INDEFESSO. *Senza stancarsi. È in Sparz. e in Ilar.* — *Segner. Mann. Febbr.* 23. 2. (C) Bisogna combattere ancor legittimamente [illegible] indefessamente [illegible] *e ha senso più spirit., che però tiene più della fede*

[illegible] *Serm. del* 300 *in lode di S. Cat.* — *Segner. Paneg. S.* [illegible] *Red. Lett.*

[T.] Indefessamente lavorare, studiare, adoprarsi [illegible]

INDEFESSO. *Agg.* [illegible] *Che non si stanca. Petr. Lett. Senili* [illegible] indefessi, ed inconvincibili nelle grandi angustie, sono poi stanchi [illegible] battaglie [illegible] *Bern. Orl.* 2. 15. 1. [illegible] per certo verria meno, Sebben fosse di ferro, e se la voce Fusse di foco indefessa e veloce. *Vas. Op. Vit.* 5. 512. (*Man.*) Vi si scorgerà (*nelle opere del Vasari*) per [illegible] di bene operare ed una grande ed indefessa fatica.

2. *Per Che non viene meno, Che non cessa. Red. Vip.* 1. 7. (C) Con reale e indefessa magnificenza somministra del continuo a molti valenti uomini tutte quelle commodità che necessarie sono per arrivare ad un fine così lodevole. *E Lett.* 2. 20. Questo cavaliere è indefesso nelle lodi di V. S. Illustriss.

[T.] Opera, Studio, Cura, Zelo, Valore, Perseveranza.

INDEFETTÌBILE. [T.] *Agg. Contr. di* Defettibile (*V.*). *V. la famiglia di* DIFETTO *con le sue varietà. Che non può venir meno nella propria vita o al fine proprio. Ha dunque due sensi, e del lat.* Deficio *per Cessare, e per Mancare, in senso prossimo a* Difetto, *ch'è ora più grave e or meno. È dunque più gen. d'*Indeficiente

[T.] Sola la natura divina è interamente indefettibile, e da essa ricevono gli enti [illegible] Perfezione indefettibile. — Indefettibile luce divina. Volontà indefettibile, *quella de' comprensori beati.* — Vita indefettibile degli Eletti. = *S. Agost. C. D.* 9. 12. (C) L'amicizia dice eterna et indefettibile sia ivi, e qui sia caduca e subbiettiva (*Questo es. è sotto* Indefettivo *con piccola variante, che par segno di sbaglio*)

[T.] Indefettibile la vita della Chiesa animata dal sangue redentore che scorre in lei sempre vivo. *Apul.* Vivacitas aeterna indefecta. — *In senso men alto.* Moto indefettibile delle sfere. *Cassiod.* Indefecta rotatio. — Leggi indefettibili della corporea natura.

Per estens. [T.] Osservanza indefettibile de' precetti, *quanto è dato all'umana imperfezione non pare difetto.*

INDEFETTIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INDEFETTIBILE (*V.*) [T.] Indefettibilità della Chiesa.

INDEFETTIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* INDEFETTIBILE. [T.] Beatitudine indefettibilmente perpetua. *Nel secondo senso not. a* Indefettibile, *Massimo di Torino.* Indefettibilmente credere

† **INDEFETTIVO.** [T.] *Agg. Nel senso tra d'Indeficiente e Indefettibile, mut. S. Agost. C. D.* 9. 12. (C) Ivi sia vita eterna et indefettiva, e qui sia caduca e subbiettiva. *V.* INDEFETTIBILE.

INDEFICIENTE. [T.] *Agg. Dal part. pass. del lat.* [illegible] *Che non vien meno, non scema. Non ha il senso più prossimo a perfezione positiva che ha* Indefettibile; *nega il mancamento, piuttostochè* [illegible] *È in Tert. e in Agost.; e fuori del* [illegible] *troverebbe luogo di rado.* [T.] *Salvin. Disc.* 1. 88. Iddio medesimo... essendo egli l'oggetto indeficiente e adeguatissimo del suo amare senza misura e senza termine, pure, quasi non contento di se stesso, volle la sua bontà agli uomini comunicare. — Dio, lume indeficiente. Vita indeficiente [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 19. 2. Possedere per sempre quell'abisso sì illimitato e sì indeficiente di tutti i beni possibili (*Iddio*). [T.] Indeficiente ricchezza, bellezza, *sempre nel senso spirit.* — *Segner. Mann. Genn.* 6. 3. (C) La sua ricchezza è sì indeficiente che [illegible] [T.] *Tert.* Decor indeficiens. [illegible] *Dat. Par.* [illegible] La cosa creata senza [illegible] da lui è indeficiente e così [illegible] è perpetua. [T.] Forze indeficienti [illegible] *anche* DEFICIENTE.

Cavalc. Frutt. Ling. 2. [illegible] La carità indeficiente è con una orazione. *Dat. Ling.* [illegible] La qual fonte figurava la influenza indeficiente delle scienze

2. *In senso men alto.* [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 47. E come il lume è dal lume acceso, e lascia intera e indeficiente la sorgente, benchè quindi più lumi, propagazioni delle qualità medesime, ne traessi. [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 122. Le radici de' monti mandano fuori acque indeficienti e perpetue [illegible] le campagne le scaturiscono instabili e [illegible] *Solin. Epit.* Subito con celere tumore [illegible] ad emergere e produrre l'altro frutto con [illegible] successione.

INDEFICIENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* INDEFICIENTE (*V.*). *È in Agost. Più raro ancora che* Indeficiente, *ma potrebbe cadere. Cavalc. Discipl. Spir.* 117. (C) Non lasciam di ben fare [illegible] perocchè, quando sarà tempo, ricoglieremo indeficientemente. *Magal. Lett.* 41. 87. La purità di quella fede [illegible] principiata [illegible], dura e durerà indeficientemente nella Chiesa.

INDEFICIENZA. [T.] *S. f. Astr. d'*INDEFICIENTE (*V.*) [Camp.] *Boez. Com.* V. Ed usasi [illegible] nome di [illegible] la [illegible] deficienza della eternitade. [T.] L'indeficienza del divino promesso. = *Segner. Mann. Giug.* 13. 2. (C) La terza loro dote è l'indeficienza perchè il loro mondamento, il loro impeto, non è come quel dei torrenti, che presto passa.

INDEFINIBILE. [T.] *Agg. Da non si poter definire o non facilmente e ben definire. In uno de' sensi di questa voce Apul. ha* Infinibilis. *Rabelais,* Infinable. — *Dei limiti dello spazio, è men frequente. Gal. Sagg.* 32. (*Man.*) Le linee irregolari son quelle che, non avendo determinazion veruna, sono infinite e casuali, e perciò indefinibili; nè di esse si può in conseguenza dimostrar proprietà alcuna, nè insomma saperne nulla.

2. [T.] *In senso aff. a* Indeterminabile *in gen., è altresì non frequente; ma può nel ling. filos. cadere d'usarlo*

3. [T.] *Il più frequente è nel senso che comunem. ha* Definizione. Tra le parole denotanti le idee più semplici, talune specialmente sono e paiono indefinibili

[T.] *Tra il signif. di questo e del* § 2 *è il modo* Provare un sentimento indefinibile, *non determinabile a sè con parole, e tale che neanco la mente se ne può fare un determinato concetto, quando colla riflessione non domini il proprio sentimento* — *Anco di sensazione corp.* Un non so che indefinibile.

4. [T.] † † *Dell'uomo, in quanto non si può determinatamente nè dire nè conoscere quale egli è, e come pensa, dicono* Indefinibile; *ma pare gallic. V. anche* INDIFFINIBILE.

INDEFINIBILMENTE *e* **INDIFFINIBILMENTE.** [T.] *Avv. Da* INDEFINIBILE (*V.*). [T.] Spazio, Idee indefinibilmente incerte. — Sentimenti indefinibilmente confusi, indefinibilmente delicati, piacevoli, dolorosi. Indicibilmente *dice ancora più, perchè il dire a qualche modo è più facile del definire*

[T.] *Di lite, di questione, di dubbio.* Indiffinibilmente intralciata, sospesa, incerta

INDEFINITAMENTE *e* **INDIFFINITAMENTE.** [T.] *Avv. Da* INDEFINITO. *È in Gell.*

Nel senso ideale e log. (*Rosm.*) Essere che s'è pensato come meramente possibile, può moltiplicarsi indefinitamente

[T.] Voce usata indefinitamente. = *S. Agost. C. D.* (C) [illegible] indefinitamente qui [illegible] lingua latina (*In questo senso meglio* Indefinitamente)

[T.] *Gell.* Riferire al Senato o indefinitamente delle cose pubbliche, o definitamente di ciascheduna. — *Uden. Nis. Progin.* 5. 16. 85. (C) Sicchè in ogni poesia lirica possano inserirsi tutte le materie indefinitamente

2. *Dello spazio e quindi del tempo.* [T.] *Aggen.* Questo campo pare che rimanesse indefinitamente disegnato da ambigui confini

(*Rosm.*) Tolta la limitazione, aggiunta l'idea della possibilità, si ha l'idea pura del tempo; e considerata questa come possibile a replicarsi un numero indefinito di volte, si ha l'idea del tempo puro indefinitamente lungo. [T.] Differito indefinitamente. Il tardare indefinitamente. Azioni sempre più brevi indefinitamente

3. *Dell'azione, non in rispetto al tempo, ma ad altre relazioni.* [T.] Indefinitamente distendere la propria attività. *Gell.* Promiscue et indefinite largiri.

4. *In senso che si reca al* § 1, *ma più espresso, di* [illegible] *Salvin. Plotin.* 243. (C) Indefinitamente vagliare colla mente.

INDEFINITEZZA. [T.] *S. f. Astr. d'*INDEFINITO. *Ha senso più vario d'*Indeterminatezza, *e ora più buono e ora meno.* [T.] *Cic.* Infinitio,... quam [illegible] vocant. — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 531. (C) La materia, per esempio, e la forma chi è che possa negare? Da una cosa che in sè non è nulla di quel che si può trar da lei, e può esser tutto, uscirne una determinata, ch'era nascosa nella sua infinita indeterminazione, e, per così dire, indefinitezza. *V. anche* INDEFINITEZZA

INDEFINITO *e* **INDIFFINITO.** [T.] *Agg. Non definito. In quanto tiene del Part. pass., se ne dirà a* Indiffinito. *La prima di queste due forme nell'uso odierno più s'approssima all'idea di* Indeterminato.

questa voce [T.] L'indefinito non è l'infinito [illegible] Sempre l'indefinito [illegible] dell'alma E dal mondo balenan [illegible] Altrimenti disse [illegible] ombre [illegible] balena l'infinito [T.] L'infinito non ha bona. L'indefinito non si ha determinata nella mente nostra Borel V Tusc 8 1 259 Le quali cose tutte, per quanto il magistero di chi le ha fatte sia perfetto, restano, per difetto della materia, [illegible] numerabili [illegible] e imperfetti, di [illegible] perfetti ed indefiniti [illegible] idea [illegible] nel seno immenso della sua mente. La seconda [illegible] che la prima sei [illegible] impropriam. usata [illegible] potrebbesi dire proprio, giacchè [illegible] la realtà [illegible] creature, anco meno perfette, in se stesse non è mai indefinita

In altro senso, indefinito s'oppone a Infimo che questo suol dirsi di piccolezza non misurabile [illegible] Part [illegible] 35 [illegible] Il [illegible] le [illegible] di grandezza indefinita, il Glossario di [illegible]

2 Il senso più ordin. d'Indefinito è Non determinato da limiti precisi, Non applicato a soggetti determinati Segner Incred 1 26 11 (C) E pure [illegible] Tolomeo [illegible] in tale scuola come [illegible] non posson gli astrologi, secondo l'arte, predire se non [illegible] cose grosse [illegible] senza determinazione delle persone e de' tempi

[illegible] Nuov 29 (C) Nella prima dice, parlando [illegible] indefinita persona [illegible] non com

Un ragionamento [illegible] [T.] [illegible] discorso si farà indefinito e inesplicabile

3 Indefinito dello spazio, e quindi del tempo, se non determinati da noi [illegible] con parole e condizioni [illegible] mente nostra [illegible] non determinabili [T.] [illegible] de tempo

4 Rosm. [illegible] che può essere sempre [illegible] giunga a essere attualmente infinita [illegible] L'indefinito è ciò che potendo ricevere aumento successivo sempre maggiore, non ha determinata misura ma si considera [illegible] di una serie continua [illegible] Quindi l'indefinito non esprime un ente ma un'idea [illegible] per esempio [illegible] astratta del numero [illegible] che risponde a tutti i numeri [illegible] grandi si [illegible] In questo senso [illegible] § 11 [illegible] Un numero [illegible] di progressione Un numero indefinito di [illegible]

(Mat.) [illegible] Integrale indefinito, L'espressione più generale della funzione che differenziata produce una funzione data

5. Uso gramm. [T.] Modo indefinito sarebbe più chiaro e non che Infinito, Infinitivo; ma Indefinito ha senso più gen. dell'altro Gl'infinitivi Amare, Volere sono una tra le specie delle forme indefinite Inde Gell Occursurum, facturum, forme indefinite. Indefinita la forma che non determina la persona o il genere — Passato indefinito che non determina il tempo [illegible] Ma questa regola [illegible] dell'imperfetto e de' due passati [illegible] non pare [illegible] pronome indefinito [illegible] articolo indefinito [illegible] potrebbersi in qualche modo denominare Indefiniti.

6. S'è visto ne' §§ preced. es. del sost. [T.] L'indefinito degli spazi, de' numeri; delle idee, de' vocaboli. L'indefinito della questione Perdersi nell'indefinito Quando non concerne nè l'uso gramm. nè l'ideologico a proposito delle idee per loro natura concernenti l'indeterminato, è parola denotante difetto

† **INDEFINITUDINE.** [T.] S. f. Nel senso d'Indefinitezza (V.). Rucell. V. Tusc 46. 2 331. (C) Noi dobbiamo considerare che Iddio, come architetto [illegible] dell'universo, non avendo potuto partecipare [illegible] cose create, per loro difetto, la sua propria infinitezza [illegible] [T.] Per l'indefinito [illegible] e la [illegible] potenza [illegible] Atto [illegible] ma in modo troppo indefinito [illegible] anche INFINITUDINE e INFINITEZZA, § 1.

INDEGNAMENTE. Avv. Da INDEGNO. Non degnamente. Aureo lat. G. V. 11. 2. 13. (C) Per lo peccato di usare il fare il sacrificio indegnamente, per fuoco gli pali e distrusse. Pass. 298. Iddio ha gittate per terra le sedie, cioè lo stato e la signoria de' duchi superbi, dove indegnamente sedendo reggevano. [T.] Ap. Chi beverà il calice del Signore indegnamente.

2 [T.] Immeritamente [illegible] Eleg [illegible] non indegnamente in viso porto Così importuna macchia Car En. 11. Poiche [illegible] regno [illegible] il suo lignaggio tutto Come al ciel piacque, indegnamente spento gentem immeritam.)

[T.] Forma d'umile pietà Ella mi raccomandi a Dio [illegible] pregherò indegnamente

3 [illegible] In signif. di Mal volentieri Di mal animo, e sim Bib Macc 11 [illegible] Allora le re, accese [illegible] costui sopra tutti quanti gli altri più crudelmente [illegible] indegnamente [illegible] [illegible] qui ferens

4 [illegible] Per Ingiustamente Metam 11 E [illegible] fuoco che gli manda indegnamente ingiusto

5. Per Iniquamente Car. En. 6 242 M [illegible] Nel secco lito in su l'arena stese [illegible] indegnamente estinto

[T.] Senza ner. e soc. Portarsi indegnamente [illegible] Indegnamente trattare verso [illegible]

INDEGNAMENTO. S. m. [illegible] INDEGNARE. Sdegno [illegible] 142 [illegible] Da dire è ancora quanto [illegible] contra [illegible] per [illegible] indegnamento [illegible] Bib [illegible] furore è [illegible] Signore [illegible] Bib Zacch 1 Lo Signore [illegible] sopra i vostri padri con grande indegnamento [illegible]

2 Fig. [illegible] Per Abbominazione, Cosa degna d'essere detestata, ecc. [illegible] Lam 3 [illegible] indegnamento in mezzo [illegible]

3 Per Schifamento Amm Ant 39 3 3 (C) [illegible] non degni costumi della dignità [illegible] indegnamento [illegible]

4 [illegible] Per Infiammazione, Irritazione di qualche parte del corpo [illegible] Mascale 1 33 [illegible] a c.o [illegible] indegnamento [illegible]

† **INDEGNANTE** [T.] Agg. Dal Part. del pres. [illegible] Sdegnato [T.] [illegible] sempre [illegible]

INDEGNARE e **INDIGNARE** [illegible] n. ass. e pass. Prendere sdegno, Sdegnarsi, Adirarsi [illegible] [T.] [illegible] Indignarsi [illegible] e anche ne' parlato di gente che [illegible] prende dal fr. più usato che dal lat. Non è del [illegible] Intendesi, però, uno sdegno pensato e che non pare [illegible] S Greg 2 62 [illegible] giusti si sdegnino indegnare [illegible] S Cat Lett. 205 [illegible] (M.) [illegible] tanta ingratitudine che giustamente Dio s'indegnerebbe [illegible] G V 8. 85. 1. (C) Si s'indegnò contro a [illegible] Fiorentini Amm Ant 25. 2 [illegible] Camp., [illegible] Bibb Judit 1 Allora [illegible] Nabucodonosor a tutta quella terra e provincia, e giurò [illegible] ad versus omnem terram

[illegible] fremendo [illegible] con grande [illegible] del monte, fremeano [illegible] indignantes

† [illegible] Non indegniamo quelle degnità spesse volte [illegible] per essere [illegible] Segn Stor 1 10 (C) [illegible] tanto [illegible] governator [illegible] [T.] Stor Barl [illegible] 22 a ristringnersi insieme [illegible] che io aveva fatto [illegible] grande oltraggio [illegible] Pucc. [illegible] Camp. [illegible] Dav [illegible] 52 10 [illegible] Mosè [illegible] 13 Quello [illegible] indegnando [illegible] forse non [illegible] F. Rud. 22

2 † Att. Indegnare alcuno, per Fare sdegnare [illegible] cose le [illegible] degnano li avversarii, a noi medesimi pajono non degne

3 † Offendere, Danneggiare alcuna parte del corpo animale più molte affetta Cr. 9 [illegible] M. [illegible] Questa infermità avviene sotto il capo del garretto [illegible] alcuno [illegible] per la lunghezza del detto nervo, indegnamento e continuando [illegible] Cr. 9 40 1 Fassi ancora un'altra infermità nella gamba che enfia il nervo, ed indegna e fa zoppicare.

[illegible] Camp. Din Din Mascale III 22. Le [illegible] indegnano alcuna volta per freddo, [illegible] stomaco.

† **INDEGNATISSIMO** e **INDIGNATISSIMO** [illegible] Indignatissimo Agg. Superl. di INDEGNATO. Gucc Stor (M.)

† **INDEGNATIVO.** Agg. Aff. al lat. Indignativus, ch'è in Tert. Atto a muovere sdegno o esprimente sdegno. Bat. (C) Questo è un parlare indegnativo. [illegible]

2 † D'un modo di verbo. È in Diom. — Opusc. [illegible] 1 53 [illegible] Ne per questo dovemo mutare [illegible] e chiamarlo progativo, perchè [illegible] bisognerebbe ancora chiamarlo, non solo [illegible] desiderativo.

INDEGNATO e **INDIGNATO** Part. pass. e Agg. Da INDEGNARE [illegible] Sdegnato. Pien di sdegno, Adirato [illegible] 33 1 [illegible] indegnazione che [illegible] l'animo [illegible] Nepo [illegible] M.) [illegible] Sendo i gran [illegible] Perchè egli avea voluto fare a [illegible] indegnato [illegible] contro a [illegible] contro a loro. Onde il [illegible] era molto [illegible] contro a loro. [illegible] 18 2 [illegible] e prese per [illegible] di Creonte, Medea, indegnata [illegible] uccise i due figliuoli che ella avea di detto Jasone

Cr 10 2 2 [illegible] E sopra alcuno arbore spesso indegnato [illegible] in tal maniera si pone che [illegible] al [illegible] 5 2 Quando [illegible] non può aggiugnere, uccello spesso indegnato ne fugge

2 † E nel senso del § 4 di Indegnare Cresc 5. 7 M. [illegible] nervi indegnati e quasi spasimati di sangue

† **INDEGNATURA** S. f. (Camp.) Per Irritazione, Infiammazione Din Din Mascale 1 17 Toglie [illegible] se non saranno [illegible] ovvero, del palato se non vi sarà indegnatura

INDEGNAZIONE e **INDIGNAZIONE** S. f. Risentimento che l'uomo prova per cosa che gli [illegible] degna [illegible] a [illegible] Indignazione E sentimento [illegible] perato e più ragionevole d'ira e anche di Sdegno [illegible] Pass. 156 [illegible] con grande indegnazione caccia del [illegible] che [illegible] Questa è [illegible] Lo parlare con indignazione [illegible] affermativa [illegible] affermativo Bocc [illegible] Dant 298 Quello che questa indignazione [illegible] Gucc Stor 4 138 La quale [illegible] considerazione [illegible] poco [illegible] avendo più [illegible] necessità che [illegible] indegnazione Lab 97 Questo m'indusse a tanta indignazione d'animo che [illegible] Fiamm [illegible] 199 Con una grandissima indignazione Lett [illegible] Nere Sotto pena d'indignazione di Sua Santità

[T.] [illegible] indignazione G Gozz Lo pubblica indignazione

2 In senso più prossimo a Ira [illegible] Vit. A M. (C) Si converte in odio, se la indegnazione dura nel cuore [illegible] Pad [illegible] tristizia, o in miseria, o indignazione Mor. [illegible] Albert. [illegible] con grande superbia e indignazione [illegible] Dio nasce e spegne [illegible] e dopo apparente fa grande indignazione

3 † Senso che sta tra il mor. e il corp. Benv Cell Vit [illegible] possibile di venire a capo di questa indegnazione quasi necessario [illegible] del male di modo che tutti i medici [illegible] quasi [illegible]

4 † Senso corp. Disordine di nervi, di stomaco. Cr 9 40 (M.) [illegible] che vale contra alla indegnazione ed [illegible] nervi [illegible] S Gir Pist 4 [illegible] non [illegible] ovvero tutto la indegnazione [illegible] Din Din Mascale II 6 [illegible] perocchè la pellicola che tiene il lume si rompe, e per indegnazione di troppo calore e per esser [illegible] cammino

INDEGNISSIMAMENTE [illegible] Superl. di INDEGNAMENTE. Aureo lat. Segner. Crist Instr 3. 7 15.

(*M*.) [illegible] questa pazienza, è il sopportare di essere [illegible] indegnissimamente da quegli stessi che per lo credere [illegible] *Tass. Lett.* 281. Ed i principi e le repubbliche grandissime non si degnano di servire, o ingiustissimamente ai disonori [illegible]

INDEGNISSIMO e † **INDIGNISSIMO**. *Agg. Superl. di* INDEGNO. *Aureo lat.* *Alam. Gir.* 23. 1. (*C*) [illegible] vedete voi [illegible] grave torto fate a voi stesso. — E quanto meglio all'uom ha [illegible] morto, Se indegnissimo [illegible] *Varch. Les.* 357. Non si niega che gli sdegni e gli odii non producano molti e indegnissimi [illegible]

INDEGNITÀ e **INDIGNITÀ**. *S. f. Aff. al lat. aureo* Indignitas. *Qualità di ciò che è indegno.* *Fanf.* [illegible] *canz.* 18. 2. [illegible] gentile sdegno Forse che la lor mia indegnitate offende. *Car. Lett.* 1. 174. (*M.*) Benchè [illegible] la grandezza dell'animo e della gentilezza sua avesse potuto dispensare ogni mia indegnità. *E Lett. ined.* 2. 228.

2. (*Leg.*) [illegible] *È una mancanza di capacità derivante da motivi imputabili alla persona che ne è colpita.* [T.] Cancellato, Deposto per indegnità.

3. *Per Azione indegna, Azione* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 3. 60. (*C*) Che indegnità fu quella, spogliare ignudo quel corpo, farlo dagli occhi del popolo quasi malmenare! *E Ann.* 3. 72. Che indegnità per mano a cosa che forse non passasse, o passata, i grandi disonorasse! *Guicc. Stor. lib.* 18. *pag.* 8. (*M.*) Più pronto (*il Pontefice*) a tollerare la indegnità di pregare di esserne provveduto (*di vettovaglie*) da altri, che la indegnità di provvederne con modi straordinarii. *Varch. Stor.* 5. 126. Non era per comportare cotale indegnità, nè per lasciare impunita così brutta e iniqua scelleratezza. *Segn. Stor.* 10. [illegible] (*C*) Rivoltando altrove gli occhi da tanta indegnità. [illegible] *Dav. Stor.* Non ebbero a schifo indegnità, per grande ch'ella si fosse, purchè potessero [illegible] *T. Tass. Lett.* Consentire a tanta indegnità [illegible] *Segner. Mann. Dic.* 5. 2. (*M.*) Quello che [illegible] da un tal ricorso, si è la notizia della tua indegnità.

[G.M.] *Eccl.* È un'indegnità (*un atto indegno*). *E anche seguitando il discorso* È un'indegnità che i rappresentanti del popolo insultino la religione di lui.

E nel plur. [T.] *Ricc. A. M. Rim. Pros.* 69. Per non lasciar vedere al popolo romano vecchi far cotal indegnità.

4. *Contr. di Degnità rispetto alla pers.* [Val.] *Bianchin. Sat. Sen.* 131. [illegible] bisogna [illegible] a fare brutte cose, e [illegible] indegnità e vitupero.

5. *Indegnità di favella. Non degna di buon parlatore.* [illegible] *Prov. Fior. Dis. Lett.* 4. 3. 273. (*M.*) A me pare rimasta soda [illegible] parte che si favella, e non si scrive per paura d'indegnità.

6. *In cose indegne, in quanto offendono la dignità della pers.* *Bemb. Lett.* 1. 3. 66. (*M.*) Sono stato astretto e dal [illegible] del caso e dalla reverenza.

[T.] Ministro indegno, *dice di se stesso per umiltà, il sacerd. cristiano.*

INDEGNO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Indignus. *Non degno.* [illegible] *Bocc. Nov.* 98. 16. (*C*) E me nelle lagrime, e [illegible] siccome al indegno di tanto bene [illegible] consumar lasciò. *Petr. Son.* 10. (*M.*) Qual Scipio [illegible] o qual Numidia; Se ancor non sazia [illegible] esilio indegno, Così nascoso mi ritenea invidia? *Benv. Fior. Ep. Ovid.* 15. 188. Onde [illegible] le membra indegne La notte [illegible] a sue braccia accolta.

2. *E col terzo caso.* *Pecor. g.* 12. *n.* 1. (*M.*) Ancorchè io sia indegno a tanta risposta (*cioè, indegno d'entrar nelle cose che mi sono proposte*). *Raff. Borgh. Rim.* 83. Ne dir può già che indegno fossi a lei.

E in forza di Sost. vale Cose indegne. (*C*)

[T.] *P.* 1. 2. *Se fu conceduto ad Enea il viaggio dell'Eliso, siccome a padre dei fondatori di Roma.* Non [illegible] al uomo d'intelletto. *Virg.* [illegible] Superas.

3. [T.] *Di cose corporee, in quant'hanno alcuna attinenza con le morali.* *Ammor. Stanz.* 1. 6. La indegna bocca [illegible] a sacri piedi. — Trattare le cose sacre con mani indegne.

4. [T.] [illegible] *moralmente non solo non degno di lode, ma degno d'esser biasimo.* [illegible] [Val.] *Fortig. Ricciard.* 20. 98. Ne udirai mai alcuno tanto indegno. [T.] Accusa [illegible] — Uomo indegno.

A persona anche a modo di sost. Un indegno. Quell'indegno.

5. *Anche Atto, o Parola indegna, contr. alla dignità di chi la fa, ed alla umana o di chi la patisce.* [T.] Morte indegna.

6. *Indegno vale anche Non convenevole. Non decevole. Sconvenevole.* *Castigl. Corteg.* 233. (*M.*) La chiamano bellezza, ma in vero è una impudenza fucata, indegna di [illegible] e san [illegible]

7. *Per Vituperoso, Vergognoso.* *Tass. Ger.* 1. 23. (*M.*) Sottrarre [illegible] al giogo indegno Di servitù così spiacente e dura. *Menz. Sat.* 7. E par [illegible] una ragazza sgherra Pretenda sol co' suoi costumi indegni [illegible] guerra. [T.] *Tass. Ger.* [illegible] Che [illegible] d'indegno [illegible] sotto al [illegible] soma.

8. *Per Sdegnoso.* [illegible] *Car. En.* 12. 1052. (*M.*) A voi di questa colpa Scenderò spirto intemerato e santo, E non sarò de' miei grand'avi indegno.

9. *Per Dannoso, Nocivo.* *Petr. canz.* 6. 7. (*C*) Ove non spira folgore, nè indegno Vento, mai che l'aggrave.

10. *Dicesi anche familiarmente delle opere dell'arte malfatte, cattive nella loro specie.* *Magal. Lett.* (*M.*) Un altro busto consolare che ho [illegible] quello deturpato da un busto moderno e bene indegno, questo restaurato...

11. † *Per Indegnato.* *Cavalc. Att. Apost. cap.* 8. (*M.*) Allora isguardandolo nella faccia con indegno animo, quegli che sedevano nel Concilio per giudicarlo, videro la faccia sua come faccia d'angelo. *Qui è da recare il Dant. Inf.* 3. (*M.*) Ed io che riguardai, vidi un'insegna, Che girando correva tanto ratta, Che d'ogni posa mi pareva indegno. [T.] *Ov.* Corda indignantia pecore. [Camp.] *Virg.* Pontem indignatus Araxes.

12. (*Leg.*) [Cas.] *Dicesi tale chi, per fatti a lui imputabili, è incapace di esercitare certi diritti; e si dice specialmente di chi, per le cause espresse dalla legge, è dichiarato immeritevole di succedere.*

INDEISCENTE. *Agg. com.* (*Bot.*) [D.Pont.] *Indeiscente per carpi*, *ossia dei frutti che non si aprono spontaneamente al* [illegible] *giunti a* [illegible], *e sono per lo più i pericarpii carnosi, i frutti oligospermi o monospermi, i semi de' quali non abbisognano dell'apertura del pericarpio per seminarsi. Sono indeiscenti ancora la più parte dei* [illegible] *degli sporidii, e delle teche, ecc., delle crittogame.* Dehisco, *aureo lat.*

INDELEBILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Indelebilis. [illegible] *cancellare, ossia per come si fig.* *Gal. Sist.* 135. (*C*) La conversion diurna si dà per moto proprio e naturale al globo terrestre..., e, come impresso dalla natura, è in loro indelebile. *Buon. Fier.* 4. 1. 11. Eran d'un bolo Circondati indelebile e tenace Di sudiciume e loto.

[T.] Macchie indelebili. — Sentimento indelebile. — Gratitudine [illegible]

2. *E in forza d'avverbio.* *Buon. Fier.* 2. 5. 2. [illegible] marca indelebile dipinta in mezzo al cuore.

INDELEBILMENTE. *Avv. Da* INDELEBILE. *In mod. indelebile.* *Gal. Sist.* 142. (*C*) [illegible] questa pietra d'un moto [illegible] E. 143. [illegible] quando questo moto, partecipato dalla pietra [illegible] era sull'albero della nave, si avesse, [illegible] a conservar indelebilmente in lei.

INDELIBERATAMENTE. [T.] *Avv. Da* INDELIBERATO. [T.] [illegible] deliberatamente fatta, non per cieco [illegible] *però, può essere un principio di colpa.*

INDELIBERATO. [T.] *Agg. Detto interno o esterno atto umano, al quale non preceda deliberazione, cioè l'esercizio della libera volontà.* [T.] Moti primi, scusabili in quanto indeliberati. — Può l'atto essere non affatto involontario, ma puro indeliberato, in quanto non pienamente avvertito nè risolutamente voluto. — *Segner. Pred. Pal. Ap.* 4. 12. (*C*) Gl'inavvertiti falli e gl'indeliberati, e fanno piuttosto degni di compassione che di rimprovero. *E Crist. Instr.* 4. 8. 17. Non vi voglio [illegible] negare che egli non pecchi come in atto indeliberato, o pecchi sì ma di colpa più tollerabile.

[illegible] *in quel che concerne una deliberazione presa seco stesso o con altri dopo esaminate le ragioni del fare.* [T.] [illegible] Niente [illegible] niente d'indeliberato.

INDELIBERAZIONE. [T.] *S. f. Non deliberando l'azione quando* [illegible] *d'indeliberato.* *Segner. Pred. Pal. Ap.* 4. 13. (*C*) La Grazia, se si considera bene, non ci ascia veramente [illegible] da quei falli che, nati da inavvertenza o da indeliberazione, sono comuni ancora agli uomini santi.

INDELICATAMENTE. [T.] *Avv. Da* INDELICATO.

INDELICATEZZA. [T.] *S. f. Astr. d'* INDELICATO.

INDELICATIRE. *V. n. pass. Diventar delicato.* [illegible] *Salvin. Cas.* 71. (*M.*) [illegible] delicata [illegible] per così dire [illegible]

INDELICATO. [T.] *Agg. Più che Non delicato; dicesi di atto mor. e sim., che offende la delicatezza della coscienza, della probità, del decoro.* *Petron.* ha Indelicatus, *in altro senso.* — *Anche di pers.* indelicato.

INDEMANIAMENTO. [T.] *S. m. Atto ed Effetto dell'Indemaniare.* [T.] Indemaniamento de' beni ecclesiastici. — *Essendo passata la forma di Indemaniazione come la cosa, quest'altra più spedita, denota anch' l'effetto con armonia* [illegible]

INDEMANIARE. [T.] *V. a. Incorporare a demanio pubblico beni privati, sia di corpi o sia di singoli.* [illegible] *un incorporare ma uno sperperare; se il Demanio è l'inverso del Dominio, non è del* [illegible] *o colpa.* [T.] Indemaniare una parte della ricchezza privata, rispettando il resto, [illegible] a parere assurdità. La logica insegna indemaniare ogni cosa.

INDEMANIATO. [T.] *Part. pass. d'*INDEMANIARE.

† **INDEMONIACO**. [T.] *S. m. Demoniaco, Indemoniato sost.* [Camp.] *Bib. Luc.* 3. *Rubr.* (*se non è err.*)

INDEMONIARE. [T.] *V. rifl. Fig. fam. Investirsi di furore o di furia, quasi indemoniarsi.* [Tor.] *Capor. Rim. p.* 248. Facean, come chi grida e s'indemonia Per lo troppo aspettar.

2. † *N. ass. Essere indemoniato.* *Fr. Giord.* 169. (*C*) Le bestie possono indemoniare, e avere sopra sè demonii.

INDEMONIATO e † **INDOMONIATO**. [T.] *Part. pass. d'*INDEMONIARE; *e più sovente come Agg. Piuttosto nel pr. che negli usi quasi fig. d'Energumeno e di Ossesso, perchè qui il suono porta l'idea del demonio; e le altre due voci per l'orig. loro, più si distendono ad altre idee.* *Vit. S. Pet. Mart.* XIX. (*Val.*) Io sono indemoniata, e lo spirito maligno mi molesta. *E altrove. Pass.* 63. (*C*) Una fanciulla indemoniata. *Tes. Br.* 2. 10. [illegible] molti uomini e femmine [illegible] erano indemoniati.

2. *Come sost.* *Filoc.* [illegible] 588. (*C*) Cominciò a sanare gl'infermi, a liberare gl'indemoniati. [(*C*) (*M.*)] *Segner. Crist. Instr.* 1. 10. Venivano ai sepolcri de' santi martiri gl'infermi, e guarivano, venivano gl'indemoniati, e si liberavano.

3. *Fam. È uomo agitato da passione che è o par furibonda.* [T.] Pareva un indemoniato. [illegible] *Indiavolato non ha sost.* [illegible] *e come agg., ha uso più fam. e d'ipperb.* Pareva un indemoniato, *come agg., anche fam., suona più grave.*

4. *Per estens., più raro.* [T.] [illegible] indemoniate, *come d'indemoniato.* Stile indemoniato, *che esprime o affetta di* [illegible] [illegible] *d'ispirazione.* Stile indiavolato [illegible] [illegible] *Camp., Fr. Giord. Tratt.* [illegible] accenderebbe in tanto furore che fareste opere indemoniate.

[illegible] *Per Demoniaco.* S. *Agost. C. D.* 24. (*Man.*) Con usanze e riti indemoniati. *E* 21. 6. Miracoli fatti per arte magica [illegible] cioè per uomini d'arti indemoniate. (*Forse lez. err.*)

5. [illegible] *per estens.* *Franc. Sacch. Nov.* 14. (*C*) [illegible] casa [illegible], che prima parea tempestosa e indemoniata.

† *Pass.* 64. (*C*) Avendo indosso il vestimento indemoniato.

6. *Fam.* [T.] Tempo indiavolato, *stranamente cattivo, e più d'uso che* Tempo indemoniato, *che pur si dice.* Ma Freddo indiavolato *piuttosto che* indemoniato.

† **INDEMOSTRÀBILE**. [T.] *Indimostrabile* (V.). *Pallav. Del Bene*, 2. 1. 7. (*Gh.*)

† **INDENAJATO**. *Agg.* [Camp.] *Danaroso, Pecunioso.* *S. Gir. Pist.* 2. Costui, bene indenajato, più piaceva ne' conviti; e non è da maravigliare di lui, il quale molti [illegible] usanza di pascere e di mestare. — V. *anco* INDANAJATO.

INDENNE. *Agg. com. Senza danno. Libero da danno.* *Fanf.* [illegible] *Buon. Fier.* 3. 5. 2. (*C*) [illegible] cadde, ma ne restò indenne, E non perì dentro.

[Gont.] *Band. Fior.* XXVII. 32. 6. Potendosi dal tessitore [illegible] non essere capace in tale eccesso di [illegible], deva dalla detta pena essere conservato indenne dal suo ajuto a dichiarazione del magistrato dei SS. conservatori e proveditori di detta arte

2. *Detto di cosa vale Innocuo, Non nocivo.* *Salvin. Opp. Pesc.* 327. (*M.*) Or sospettando dell'inganno, Ed or credendo la pastura indenne.

INDENNITÀ, † INDENNITADE e † INDENNITATE. S. f. *Aff. al lat.* [illegible] *Supplemento di danno, Salvezza, Scampo. Sal. Merc.* [illegible] a [illegible] posto sotto la [illegible] della indennità de' cittadini. *Bemb.* [illegible] 77. [illegible] per dire [illegible] ch'io sento, a favore de' vostri comodi, e della vostra indennità. *Borgh. Orig. Fir.* 243. Con molto più gusto dicevano... la legge Porcia che della indennità de' cittadini romani. *Car. Lett. ined.* 3. 65. (*M.*) Per indennità di essa (*chiesa*).

[Cont.] *Lett. varie, Arch. St. It. App.* 21. 175. Quei sudditi non intendono esser preda di loro soldati, nè io sono per mancare di dargli in ciò ogni ajuto che posso per la lor indennitade.

[Cont.] *Di cosa. Lecchi, Can. nav.* 167. Per [illegible] de' custodi, o per mancanza di subordinazione a' loro direttori, si trascura un'arte la quale [illegible] vantaggio ad idennità de' canali.

2. (*Leg.*) *Risarcimento de' danni, Il compenso, La cosa che si dà per rifare il danno. Machiav.* (*Mt.*) *Varch. Stor.* 5. 124. (*M.*) E però si chiamava questa l'indennità (*cioè, del dover esser rifatto tutto il danno*). *E* 126. Non fece menzione nè dell'indennità, nè della pena. [T.] Indennità in danaro. — Indennità ai prefetti. — Indennità de' deputati. — Indennità di guerra. — Chiederla, Concederla, Averla.

Quell'atto con cui uno promette di garantire o di mantenere illesa qualche altra persona da qualunque perdita o danno che gli possa venire per qualche particolare motivo o ragione. (*Mt.*)

INDENNIZZARE. V. a. *T. leg. Rifare il danno, Risarcirlo.* [Cont.] *Bandi Fior.* vi. 64. Avvertiamo gli stessi cancellieri a non trattenere gl'ingegneri nelle loro gite, ma ad esser pronti alle visite delle strade..., delle loro respettive cancellerie nel tempo [illegible] per l'indennizzargli [illegible] spese e [illegible] con il [illegible] *Magal. Lett. fam.* 2. 241. (*M.*) [illegible] v'erano [illegible] [illegible] *Tor. Tozz.* [illegible] 6. [illegible] 92. [illegible] per esser la Toscana [illegible] sì buon sovrano; sebbene dopo pochi [illegible] ella ne restò indennizzata [illegible] e [illegible] preso [illegible] (*Gh.*)

INDENNIZZATO. *Part. pass. di* INDENNIZZARE.

INDENNIZZAZIONE. S. f. *T. leg. Esenzione o Risarcimento* [illegible] *Pretta voce.* (*Fanf.*) [T.] Indennità [illegible] *fanne le veci.*

INDENTARE. V. n. ass. *Mettere i denti. In Lucif. di Cagliari, aff. a* Addentare. *Prov. Tosc.* 285. (*Man.*) Chi presto indenta, presto sparenta, *e vale Che tra' bambini muojono presto, quelli che mettono presto i denti.*

2. [G.M.] *Per simil. dicesi che una ruota o altro ordigno indenta in un altro, quando i denti dell'uno incastrano nei denti dell'altro, come nelle ruote degli oriuoli, per dar luogo al movimento.*

3. *N. pass.* [Cont.] *Tagliare una tacca o dente in un trave, e sim. Scam. V. Arch. univ.* II. 344. 2. Si chiama catena quella trave che va a livello da mura a mura: nel mezzo della quale si pianta un pezzo di legno, che si dice colonnello perchè sta in piedi come una colonna: per agli estremi della catena ed alla sommità del colonnello s'indentano, e si conficcano due altri pezzi di legno, che fanno il piovere. *Cr. B. Naut. med.* I. 34. I bottoni ovvero marmonetti di poppa e di proda s'indentano sopra il giogo, e vanno con la lor codetta sopra la tapera in luogo sotto il [illegible]

INDENTATO. [Cont.] *Agg. e Part. pass. di* INDENTARE. *Nel signif. del § 3. Scam. V. Arch. univ.* II. 338. 10. Saressimo stati ancor noi quasi dell'istesso parere dell'armamento in piedi, e del [illegible] travi armate in [illegible] da' capi, ed avesser [illegible] *E* [illegible] 341. 19. [illegible] legni si uniscono insieme indentati in un colonnello.

INDENTATURA. S. f. *Calettatura a dente.* (*Fanf.*)

INDENTRARSI. V. intr. pronom. *Internarsi.* (*Fanf.*) *Non com.*

INDENTRO. *Avv. Nella parte interiore, Incentro.* (*Fanf.*) *Fior.* 4. 34. (*C*) Ma poichè egli l'ebbe raffi[illegible] nel viso divenuto [illegible] gli occhi [illegible] indentro [illegible] appena si discernevano. *Cr.* 4. 2. [illegible] freddo [illegible] natu[illegible] indentro e [illegible] *Lib. cur. febbr.* [illegible] gli occhi molto indentro per [illegible] delle palpebre [illegible] *Red. Oss. an.* 189. Chi aprisse il ventre ad un pesce argentino, crederebbe a prima vista che egli fosse [illegible] di quella vescica [illegible] l'aria [illegible] vesse a penetrare più [illegible] per via del [illegible]

[G.M.] [illegible], eruzione cutanea rientrata indentro.

2. [Cont.] All'indentro. *Bart. C. Arch.* 1. 6. 107. 32. Tal lavoro risarcìgnilo dalle mura allo indentro per spazio di un cubito: o fàvvi attorno un tavolato di piane con chiodi di bronzo, o più tosto con spranghe, e riempi il vano, che resta fra il tavolato e 'l muro, di canne. *Scam. V. Arch. univ.* II. 315. 11. Usano di fare le loro fenestre assai grandi, e compartite in croce, e mettono i loro scuri da serrare, ed anco le vedriate, che si aprono all'indentro, in quattro ed anco in sei partite; le quali prestano assai comodità per ricever o poca od assai aria.

† **INDEPENDENTE.** [T.] *Indipendente* (*V.*). *Salvin. Disc.* 3. 47. (*Man.*) *Segner. Crist. Instr.* 2. 4. 12. (*C*) (*due altre*).

† **INDEPENDENTEMENTE.** [T.] *Indipendentemente* (*V.*). [illegible] (*C*)

† **INDEPENDENTISSIMAMENTE.** [T.] *Indipendentissimamente* (*V.*). *Segner. Mann.* [illegible] (*C*)

† **INDEPENDENTISSIMO.** [T.] *Indipendentissimo* (*V.*). *Rucell. Tim.* 10. 8. 242. (*C*)

† **INDEPENDENZA.** [T.] *Indipendenza* (*V.*). *Segner. Crist. Instr.* [illegible] (*C*)

INDEPRECÀBILE. [T.] *Agg. Contr. di* Deprecabile (*V.*). *Che non si può con preghiere allontanare o temperare. L'Onom. lat. gr. lo traduce* Ἀπαραίτητος. [T.] *Gell.* Pena indeprecabile, *da doversi patire.*

INDESCRIVÌBILE. [T.] *Agg. Che non si può descrivere. V.* DESCRIVIBILE. *Colum.* Indescriptus.

Che non si può facilmente o appieno descrivere con parole. Bellin. Buccher. pref. (*Gh.*) La varietà de' buccheri è indicibile, vedendosene d'una infinita diversità di grandezze e di foggie, e di una indescrivibile stravaganza di figure.

[T.] *Anco di cose non materiali delle quali pur si dice* Descrivere, *si dirà il suo contrario.* Indescrivibile confusione.

INDESCRIVIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* INDESCRIVIBILE. *Bellin. Disc.* 2. 340. (*C*) Con un'acutezza e con un'attenzione di spirito indescrivibilmente stupenda. [T.] *D'acutezza e d'attenzione non è propria l'essere descritta: piuttosto* Effetti indescrivibilmente variati. — Indizi di morbo indescrivibilmente moltiformi.

† **INDESCRIZIONE.** [T.] *Indiscrezione* (*V.*). *Fav. Es.* f. 11. p. 88. (*Mt.*) — *Lo dice il volgo.*

INDESINENTE. [T.] *Agg. Latinismo comp. da* In *e* Desino, *Che non termina.* [illegible] *scrittore poco autorevole; ha* [illegible] *eccles., ma non è necessario.* [illegible]

† **INDESTINARE.** [T.] [illegible] *ante il lat.* [illegible] *Bemb.* [illegible] 2. 181. (*C*)

† **INDESTRUTTIBILE.** [T.] *V.* INDISTRUTTIBILE.

INDETERMINÀBILE. [T.] *Agg. Non possibile o non facile* [illegible] *determinare.*

INDETERMINABILITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*INDETERMINABILE.

INDETERMINABILMENTE. [T.] *Avv. In modo da non potersi determinare.*

INDETERMINATA. [T.] S. f. *V.* [illegible] § 1.

INDETERMINATAMENTE. [T.] *Avv. Da* INDETERMINATO. [illegible]

Di spazio e di tempo. Gal. Sist. 372. (*C*) Il diametro AB prolungato [illegible] per D e C verso la sfera stellata. [T.] [illegible] indeterminatamente protratto.

2. *Senso intell.* [T.] Vocabolo indeterminatamente usato. [illegible] *In questo senso è da intendere* [illegible] *Car. e* [illegible] 300. (*C*) Ne parlano indeterminatamente. [T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 8. Perchè non parlar così indeterminatamente di questo sapore? *Franc. Sacch. Op. div.* 125. (*C*) Fa promesso indeterminatamente, che sarebbe tosto o tardi, come fosse piaciuto a Dio.

[Cont.] *Pucc. A. Filos. nat.* 28. Non da qualunque negazione indeterminatamente procede accidente che si produce; ma sol da quella che determinatamente gli è contraria.

INDETERMINATEZZA. [T.] S. f. *Qualità di quel che indeterminato. V. anco* DETERMINATEZZA. *Segnatam. se abit., sarà propria l'uscita in ezza; e se in tale e tal caso, lo dicono anco* Indeterminazione (*V.*). [T.] Indeterminatezza delle idee, dello stile. — Indeterminazione d'una proposizione speciale, d'una promessa.

2. [T.] *Siccome* Determinato *V.* § 7 *dicesi della pers.*, [illegible] *del determinare i propri* [illegible] *pur chiamarsi* [illegible] *che è più generico d'*Irresolutezza.

INDETERMINATISSIMO. [T.] *Sup. d'*INDETERMINATO. *Gal.* [illegible] *Op. lett.* 6. 132. (*Man.*) [illegible] dell'ombra è indeterminatissimo e confuso. — *Per gli altri sensi V.* INDETERMINATO.

INDETERMINATO. [T.] *Agg. Contr. di* Determinato (*V.*).

Nel senso più gen. gli ant. fios. scordando [illegible] *che* [illegible] *principio della creazione,* [illegible] Materia indeterminata. [illegible]

[illegible] determinato per [illegible] *Rosm.* Nome di quantità indeterminata.

(*Mat.*) [Gen.] Quantità indeterminata; Forma indeterminata, *quella che non rappresenta un valore* [illegible] *ma qualunque valore.* — [illegible] *quello in cui il valore d'una o più delle quantità incognite può assumersi ad arbitrio. Così dicesi anche di* Equazione. *Agnes. Inst. anal.* 70. Ogni punto del [illegible] [illegible] soluzioni del problema, che però dicesi indeterminato.

(*Mat.*) [Gen.] **Indeterminata,** S. f. *Quantità variabile. Agnes. Inst. anal.* 869. Succederà sempre la separazione delle indeterminate. *E* 877. Le equazioni che contengono differenziali fra loro misti possono costruirsi... purchè l'una delle due indeterminate *x* o *y* manchi.

(*Mat.*) [Gen.] Algebra o Analisi indeterminata *è quella parte dell'alg. che insegna a risolvere con numeri interi o commensurabili le equazioni indeterminate.*

(*Mat.*) [Gen.] Metodo de' coefficienti indeterminati, *secondo il quale si assegna la forma d'un'espressione analitica, considerando come incogniti i coefficienti e determinandoli poi in modo che la medesima espressione soddisfaccia a condizioni date.*

2. [T.] Spazio indeterminato. — A tempo indeterminato. — Vie, Mezzi indeterminati, *dice e non determinati punto, e non determinati abbastanza. Questo discernimento è da fare anco in altri sensi e usi.*

3. *D'idee e di parole.* [T.] Senso indeterminato d'un vocabolo, d'un [illegible] *Franc. Sacch. Op. div.* (*Man.*) [illegible] ad Adamo [illegible] quando; sicchè la promessa fu indeterminata. [T.] *La promessa può essere* indeterminata *e per le parole che la significano e per le condizioni in essa poste.*

[Cont.] **Proposizione indeterminata.** *Pucc. A. Instr. filos.* 48. t. La proposizione indifferente, o vero indeterminata, non può sempre convertirsi conservando la indifferenza sua rispetto al soggetto, che divenendo predicato, molte volte conterrebbe manco: come nel detto esempio dicendo l'uomo è animale, il cui predicato che è l'animale, contien più che l'uomo, e nel convertirsi dicendo l'animale è uomo, diverrebbe più continente il soggetto, com'è manifesto.

[Cont.] *G. G. Sag.* IV. 214. Questo argomento lo troveremo esser difettoso, ed esser preso come assoluto quello che non si può intendere senza relazione, ovvero come terminato quello che è indeterminato. [T.] *Qui* Terminato *ha il senso ant. aff. a* Determinato.

4. *Sost.* (*Rosm.*) Sofismi che vengono da una cognizione confusa del soggetto [illegible] sofisma nel infinito non compreso, dell'indeterminato, e dell'assurda divisione.

[T.] *Uden. Nis.* 4. 14. Indeterminata questione, *quanto al modo del parlare.*

Nel seg. pare che abbia altro senso, Non terminata. Non risoluta [illegible] *e sarebbe inusit. e ambiguo. S. a* [illegible] 68. (*Man.*) [illegible] d'accusa, e rimane la questione accesa e indeterminata.

5. *Nel senso del § 7 di* **Determinato** *potrebbe*

intendersi il seg. M. V. 4. 41. (C) Essendone la città tutta in varii e indeterminati consigli, presono di fare sedici ufficiali. [T.] Ma Consigli e Proposti indeterminati possono essere anco quelli ne' quali ben non si [illegible] l'intento e i mezzi dell'operare.

† **INDETERMINATORE.** [T.] S. m. Verb. da DETERMINARE. Non che qui l'In sia negativo o intensivo, [illegible] Indeterminare manca e manco ragione che ci sia. [illegible] indeterminatore delle sue azioni. E anche INDETERMINATRICE.

† **INDETERMINATRICE.** [T.] S. f. d'INDETERMINATORE, e come Agg. Qui l'In è chiaramente intensivo. Fr. Giord. Pred. R. (C) La repubblica medesima si era indeterminatrice del fatto.

INDETERMINAZIONE. [T.] S. f. Non tanto Azione con forza di determinare, quanto Mancanza di determinazione, [illegible] che non è bene determinato. [T.] Distinguesi da Indeterminatezza perchè concerne più [illegible] della cosa [illegible] operazione [illegible] Speron. Op. 3. 384. [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 531. (Man.) La materia, per esempio, e la forma chi è che possa negare? da una cosa che in sè non è nulla di quel che si può trar da lei, e può esser tutto, uscirne una determinata, ch'era nascosa nella sua infinita indeterminazione, e, per così dire, indefinitezza.

Buonm. Tr. 12. cap. 15. (Man.) [illegible] sono i medesimi tre [illegible] presente [illegible] futuro: tratta colla medesima indeterminazione [illegible] quel che ancora non è fatto.

[T.] Indeterminazione di tale o tale concetto o proposizione; Indeterminatezza viziosa di concetti o di [illegible] Tass. Dis. Poe. 2. 318. [illegible] Dalla [illegible] delle [illegible] nasce l'indeterminazione, e può questo progresso andare in infinito.

Per quel che concerne la volontà, dice l'attuale; l'abituale, la dice Indeterminatezza (V. § 2). Salvin. Disc. 1. 181. (C) Mantenevano solamente dentro dell'animo questa loro indeterminazione.

INDETTARE. [T.] V. a. Indettare uno, Dirgli quel [illegible] ha a fare o a dire per secondare un nostro intento. Sta tra il lat. Dicto e l'Indico. È meno [illegible] imboccare, e questo riguarda segnatamente le cose da dire o le opinioni; Indettare, specialmente le cose da fare, o in quanto la parola concerne i fatti. Lasc. Paren. 3. 7. (Gh.) I' ho indettato la [illegible] buona femmina che dica che voi state [illegible] E 3. 9. Entrati in casa, [illegible] indettato la femmina di certe cose [illegible] 12. [illegible] fece impazzare un suo servitore, trovandolo nel suo studio che facea scarabocchi, e dicendogli ch'egli sapea scrivere; e, benchè il servitore lo negasse, egli [illegible] quel che [illegible] da lui [illegible] perchè [illegible] sapere scrivere [illegible] Cavalc. Istor. Mon. 2. 135. [illegible] Quegli che [illegible] dicevano, si erano de' suoi più appresso, i quali erano indettati da certi invidiosi.

2. [illegible] Erco. 56. (C) Convenire con uno segretamente..., cioè insegnargli quello che egli debba o fare o dire in alcuna bisogna, perchè ne riesca alcuno effetto..., propriamente si dice indettarsi. Tac. Dav. Stor. 1. 240. [illegible] e tutta la congiura era in punto. [illegible] (Gh.) Il [illegible] che voi vi siete [illegible] per [illegible] fare [illegible] [T.] [illegible] indettano tra loro più spesso che a [illegible]

INDETTATO. [T.] Part. pass. d'INDETTARE. [illegible] Cell. Vit. 2. 179. (Man.) [illegible] quelli indettati da quei servitori [illegible] danari, e con qualche ragione giudicassino che io non avevo tal somma di danari addosso. Corsin. Torracch. 15. 85. (Gh.) In questo mentre un paggio diligente, Indettato del giuoco, [illegible] nuovo mastro [illegible] un [illegible]. A fin ch'ei riscaldasse [illegible] empiastro Che doveva da vero egra e languente Render la donna.

2. Rifl. [T.] Indettatosi con lui. [illegible] Indettatisi insieme, tra loro.

INDETTATURA. [T.] S. f. Azione dell'indettare [illegible] le cose indettate. [illegible] ma s'intende. In Apul. Indicina, Prezzo della denunzia. [illegible] Ben vero tutto ciò [illegible] Cacciche; ma lo diceva in un [illegible] esagerazione, e nelle parole si conosceva [illegible] Montezuma, e che con questa sparata delle sue grandezze si tirava più al terrore che all'ammirazione.

† **INDETTO.** [T.] Part. pass. d'INDIRE (V.). Indictus, aureo lat.

INDEVOTO. [T.] Agg. Contr. di Devoto. Usandosi sempre nel senso rel., nel qual'è abbiam detto (V. DEVOTO e DIVOTO) che sarebbe da prescegliere la forma Di, gli es. del De rechiamo a Indivoto. Fior. S. Franc. 178. (C) Belc. Vit. Eg. cap. 34.

INDEVOZIONE. [T.] S. f. Indivozione. V. Osservazione a INDEVOTO. But. Inf. 7. 2. (C) Tratt. Spir. 50.

INDI. Avv. Aff. al lat. Inde. Di là, o Da quel luogo. Petr. Son. 11. (C) Indi traendo poi l'antico fianco, Quanto più può col buon voler s'aita. E 15. L'anima esce del cor per seguir voi E con molto pensiero [illegible] Pass. 78. (M.) La [illegible] che indi non uscisse infino a tanto che egli che l'aveva rinchiusa, non l'aprisse.

[T.] D. 1. 23. [illegible] indi [illegible]

3. [illegible] Son. 41. (M.) [illegible]

3. [illegible] Per indi come [illegible] D. 1. [illegible] per quella schiuma [illegible] Per indi ove quel fummo è più acerbo. E 2. 62. Per indi [illegible] era più secura. [illegible]

4. Talora è avverbio di tempo, in vece di Poi, Appresso, Dappoi. Dant. Inf. 10. (C) Indi s'ascose; ed io inver l'antico Poeta volsi i passi. E Par. 25. Tremolava un lampo Subito e spesso a guisa di baleno, Indi spari. E Purg. 19. (M.) Qual il falcon, che prima a' piè si mira, Indi si volge al grido. Petr. p. 2. canz. 42. Indi per alto mar vidi una nave Con le sarte di seta e d'or la vela.

5. Talor si usa in vece di pronome. Petr. Son. [illegible] (C) [illegible] quella [illegible] stringe sì 'l cor d'un laccio sì possente, Che morte sola fia ch'indi lo snodi. Pass. 106. Eglino (gli Apostoli) diedono il comandamento della confessione [illegible] osservare nella primitiva Chiesa, e [illegible] è venuto alla santa Chiesa [illegible] quella fontana viva rampolla ciò che agli uomini [illegible] indi viene la 'ndustria del cuore, indi la dirittura della buona volontà, indi lo 'ngegno chiaro, indi il parlare bello, e tutti gli altri beni.

6. Da questa particella si formano diversi modi avverbiali, come Da indi, Da indi in qua, Da indi in su, e molti altri, de' quali vedi a' lor luoghi. (C)

7. Da indi in là; di tempo. [T.] Prov. Tosc. 184. La neve per otto dì è alla terra come mamma, da indi in là come matrigna.

8. Indi a poco, Indi a pochi giorni, Indi a poco tempo, Indi a quattro anni [illegible] poco. [illegible] 1. 81. [illegible] degno di questo dono, che [illegible] Camillo, il quale i Romani, molto per lui esaltati per la sua orazione, la quale esaudiste, mandarono indi a poco tempo in esilio. M. V. 11. 35. Si dirizzò a Giovanni [illegible], e lo fedì nella gamba; della quale fedita di spasimo indi a pochi giorni morì. (Sopra questo avverbio vedi Dep. Decam. 129.) Ar. Fur. 24. 45. (M.) E ch'indi a un anno (ma non [illegible]) [illegible] fece il medesmo gioco. Pallav. Ist. Conc. 1. 95. (Mt.) Io ritrovo nelle lettere di Girolamo Aleandro, mandato indi a poco in Germania dal Pontefice, [illegible] [T.] Prov. Tosc. 167. [illegible] lascia mettere in spalla la capra, indi a poco [illegible] portar la vacca.

9. † Indi che, per Dappoichè. Alam. Colt. 3. 62. (M.) Indi che [illegible] Scorpion, già truova posa il bollente vapor. E 68. Indi che parte il sol [illegible] chiuder si denno, E così quando vien pruina o pioggia.

10. † Indi appresso, lo stesso che Appresso, Dopo, Poscia. Fr. Giord. Pred. Gen. 30. (M.) Ind'appresso ci dobbiamo provvedere da questa ambizione che non [illegible] [T.] Indi col Dopo. [illegible] Indi, [illegible] Onde le poi [illegible]

11. [illegible] parte fa le veci di Che. Amm. Ant. 22. 2. 1. (M.) Lo quale male certa [illegible] perchè indi nasce [illegible]

INDIA. [illegible] S. f. [illegible] perchè [illegible] lat. India propriam. chiamavano la regione tra Indo e Gange. Di qua dal Gange, poco nota a' Rom. e a' Gr., di là, punto. [T.] Magal. Relaz. 42. Non è tanto gran cosa che in quei tempi... potesse tutto questo paese esser considerato dagli Europei per una parte [illegible] Talvolta [illegible] comprendevano anche l'[illegible] forse Omero dicendo [illegible] a banchettare gli Dei, rammentando in confuso l'antica [illegible] Nov. Narras. guerr. Troja: Maestra di nigromanzia in India la maggiore. D. 1. 14. In quelle parti calde d'India (lo fa tr sill.)

[T.] Le Indie, le occidentali e le orientali, le colonie e d'Asia e d'America. Le Indie Orientali, comprendono l'Indostan, l'Indo-China, e parte delle isole [illegible] Da Indostan l'agg. Indostano, e, con forma più erudita, Indostaneo. — Indie Occidentali, Arcipelago americano. Indie Britanniche o India inglese, comprendono [illegible] gli Stati [illegible] son vassalli. Possessioni [illegible] — Regioni indo-chinesi — [illegible] dell'Indo-China. [Cont.] Brig. St. [illegible] Indie [illegible] Orto, 126. America, falsamente chiamata India Occidentale, per non essere se non una sola [illegible], conosciuto anco dagli antichi.

[T.] Compagnia delle Indie, in Inghilterra. — Consiglio delle Indie, in Ispagna, istituito da Ferdinando il Cattolico, ebbe più determinata costituzione da Carlo V.

[T.] Mare delle Indie.

2. Quel ch'India produce. [T.] Ar. Fur. [illegible] Senza [illegible] (Gh.) [illegible] D. 2. 7. [illegible] boschi che porta l'India più presso all'Oceano. [B.] Ar. Fur. 15. 16. Odorifera [T.] E. Sciene Indo o Sabeo. — Fuochi indiani del Bengala.

[Camp.] Zafferano delle Indie, o Croco indiano, Pianta da cui si fa la tinta della Terra merita. [Palm.] Formento indiano, Granturco, Gransiciliano. [T.] Plin. Indicum milium, Sorgo rosso e [illegible]

[illegible] India [illegible] moro e porta da già [illegible], ma [illegible] in campagna. Dalla cuticola delle foglie si fa carte per fiori finti. [Cont.] Scam. V. Arch. univ. II. 253. 3. Il ficomoro, o fico d'India è albero della grandezza del nostro moro.. questo albero fa alcuni fichi, come i nostri salvatichi, ma su per il tronco e per i rami appunto dove nascono le sue foglie. — Targ. Tozz. Ott. Ist. botan. 2. 264. (Gh.) — Fico d'India o Mestole, il Cactus cochenillifer. Nasce nei paesi caldi, coltivasi in America, perchè vive sovr'esso il Coccus Cach, la [illegible] Targ. Tozz. Ott. Ist. botan. 2. 374. (Gh.) [illegible] Grand'albero, nativo dell'India [illegible] e tronchi novelli e ampia selva. Targ. Tozz. Ott. Ist. botan. 3. 430. (Gh.) [T.] Mangostano d'India, È un albero che credesi nativo delle Indie: cresce bello, ma il frutto non buono.

[Palm.] Giunco d'India, La canna d'India, che serve per far bastoni o scudisci, tesser seggiole e sim. [T.] Anche Una canna d'India, la mazza di quella, quasi tutt'una voce.

[T.] Tamarindis indica. In ar. Tamarhindi vale Dattero indiano.

[T.] Volg. Mes. Opinarono molti che i mirabolani citrini, gli indi e i chebuli sieno prodotti da [illegible] Ar. Fur. 3. 196. Recipe, Mirabolani citrini, indi, chebuli.

[illegible] Noce d'India. Sass. E. Lett. 245. Cocchi o noci d'India, [illegible] si chiamano lagne, e se ne fa molto conto per essere pieni dentro d'un'acqua dolcissima e molto grata al gusto. Scam. V. Arch. univ. II. 252. 26. La noce d'India è albero grande come la palma, ed ha le foglie simili alla canna greca, e fa il frutto in modo di castagna. La materia del legno è durissima e difficilissima da lavorare.

3. **Lino indiano,** *Asbesto; incombustibile:* Linum indum. *Bacqual. Geol. Crusc.* 198. (*Gh.*) Propose per sua impresa il lino indiano, che, posto nelle fiamme, non si consuma. Onde gli antichi solevano porre i corpi morti a bruciare dentro lenzuoli di tal lino indiano, perchè quivi si conservano le ceneri.

Indiana. *Tela di cotone stampata, che prima ci venne dalle Indie.* [T.] *La stoffa dicesi e* Tela indiana; *e sost. femm.* Indiana, *sottint.* Tela. Vestito, Coperta d'indiana. *Giust. G. Lett.* Quando mi date un [illegible] d'indiana da fare una borsa?

4. **Polli d'India.** *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 430. (*Gh.*) Le contadinesche polle d'India si chiamano *pitte*, cioè dipinti, [illegible] *tachetées*, cioè macchiati, dal franzese *tache*, cioè macchia.

Porcellino d'India, *piccolo quadrupede portato dall'Indie occidentali, somigliante a coniglio.* [T.] *Red. Esp. nat.* 10.

5. *Modi quasi prov.* (*Fanf.*) C'è l'Indie, *quando in un luogo o presso alcuno c'è abbondanza floridissima di ciò che si cerca.* — Trovar l'Indie, *Trovare abbondanza di ciò che si cerca; orig. dallo scoprimento delle Indie nuove.* [G. M.] *Fag. Rim.* Senza perdervi su gli occhi e la vita, Oggi ognun trova l'Indie, e non si muove.

[T.] *Targ. Alimurg.* 37. Per la povera Toscana gli ulivi sono una piccola India, e non se ne può abbastanza predicare l'utilità.

6. [T.] *Di storia antica, meglio il sing.; della moderna, ora questo, ora il plur. E quando denota quasi per antonom. grande distanza o ricchezza, il plur. meglio. Lo sing. latino.* Prop. All'Indi lontani. *Catul.* Ag[illegible] ad estremi. *Hor.* Il mare che [illegible] gli Arabi estremi e gl'Indi. — Andare alle Indie, e Viaggiare verso quelle parti; e, in gen., verso luoghi lontani anche in altre terre. — Nelle Indie, *come a Calicut*, *Lontanissimo.* Venire dalle Indie, *da luoghi remoti.*

[T.] *Quindi ancora più fam.* Venire dalle Indie, *da luogo di diversi costumi; Non conoscere i costumi del luogo dove s'arriva, o Parere o Far le viste di non li sapere.*

[T.] Far l'indiano, *Fingere di non ne sapere, o Affettare fuor di proposito maraviglia, com'uomo estraneo che vien di lontano. Più com. che* Fare i nesci *e* lo gnorri, *questi dicono affettata ignoranza, il primo segnatam. di fatto, il secondo anche d'idee o d'artifizi d'avvedimento; e denotano ancora meno sincerità.* — *Buon. Fier.* 4. 3. 9. (*C*) Vedete com'ei fa ben l'indiano. [G. M.] *Fag. Commed.* Chi gli è, eh? Fai l'indiano?

[L. B.] Uomo dell'Indie, *molto piccino, perchè sulle tele indiane erano figurati uomini piccoli, e a bambini dicevasi che nascono in quel paese così. Ora gli è modo di dire quasi smesso.*

7. [T.] *Degli antichi e* Indiano *e* Indo *e* Indico, *ma il primo più com.*

[T.] *I popoli moderni delle Indie.* Indiani, *non* Indi. Filosofia, Lingua indiana. Gl'Indiani distinguono le lettere in gutturali, palatine, cerebrali, dentali, labiali, semivocali, sibilanti.

[T.] *Un'Iscr.* Ala indiana, *dalla spedizione di Trajano.*

[T.] *La Volg. nei Maccab.* Indiano, *Chi conduce gli elefanti.*

Bemb. Lett. par. 1. *lib.* 6. *lett.* 17. (*Gh.*) Desiderando i frati indiani che stanno in Roma avere il libro delle Epistole di Paolo, scritto nella loro lingua, per farlo imprimere a comune utilità di quella nazione. [De Capit.] *Tass. Ger.* 17. 22. *E* 20. 23. *E* 49 (*sempre quadrisill.*). *Salv. Avvert.* 1. 131.

[T.] Commercio indiano, *colle Indie, o nelle Indie, non* Indico. *Quest'è voce o del verso o d'erudizione.* — Oceano orientale indiano. — Arcipelago indiano. — Caucaso indiano.

[T.] Indiani, *gli aborigeni dell'America. I selvaggi,* Indiani, *non* Indi, *neanco nel verso.* Tribù indiane.

8. *Deriv.* [T.] Indianista, *Chi s'applica allo studio della lingua e de' varii idiomi delle Indie, segnatam. orientali.*

† **Indiatico,** *Viaggiatore, o Dimorante forestiero nell'India.* *Sass. Lett.* 295. (*Fanf.*) Eccovi vestito un Indiatico: a vestirvi un Indiano vi è meno manifattura assai. [T.] *Così distinguerebbe* Siciliano *e* Sic[illegible], Italiano *e* Italico.

Indianello, *dim. dispr. d'Indiano.* [De Capit.] *Benzoni Stor. del Mondo Nuovo, p.* 51.

9. [T.] *Vitr.* Colore indico. *Plin. l'ha sost.; fattone* Indaco, *come* Mantaco *fecesi da* Mantice. *Borgh. R. Rip.* 111. Con mezz'oncia di biacca, e quanto due fave d'indaco acabico macinati ... si farà [illegible]. [Tor.] *Imp. St. nat.* iv. 22. L'indico oggi è conosciuto manifestamente è succolenza dell'erba detta guado. *Breve Pitt. Sen.* 1. 14. Nullo ne l'arte de' dipentori ardisca over presumma di mettere [illegible] azzurro de l'Alamagna per azzurro oltramarino, biadetto overo indico per azzurro. *Dolce, Dial. Col.* 9. Si trova una certa sorte di ceruleo quasi nero, come quello ch'è detto indico, e di questo solevano vestirsi le greche donne quando accompagnavano i funerali di coloro, le cui anime stimavano che fossero ite nel cielo.

[T.] *Cr.* 6. 98. 1. La celidonia, cioè cenerognola, è di due fatte, indica e nostrale.

[T.] *Trad. ant. Narraz. guerr. Troja:* Pelle... gialla e indica.

[T.] *Mart.* Indiche bestie, *gli elefanti.* E Indico corno (*l'avorio*). *Catul.* Dente indo. [B.] *Ar. Fur.* 15. 20. Indico levante. [T.] *Tass. Mond. cr.* G. 3. Già coll'Indico mar si fôra aggiunto (*il mar Rosso*). [B.] *Ar. Fur.* 5. 34. [T.] *Ov.* Indica acqua. *Petron.* Indica margarita. *Ma questa è forma omai quasi del verso.* *Tass. Ger.* 20. 142. Ciò che ti vien dall'indiche maremme Abbiti pure, e ciò che Persia accoglie [illegible]. *Petr. Rim.* 115. *Ar. Fur.* 6. 34. *E* 15. 20. *Red. Ditir.* 1.

[T.] Le Indiche, *tit. d'un libro d'Arriano, dal neut. pl. gr.*

10. [T.] *Dicono che la voce sanscr.* Sindhu *denoti e Mare e Fiume.* Indo *sost., il fiume.* *D.* 3. 19. Un uom nasce alla riva Dell'Indo. *Ar. Fur.* 4. 61. Dall'Indo alle atlantee colonne.

Agg. [T.] *Petr. son.* [B.] *Ar. Fur.* 98. 12. Mare indo. [De Capit.] *Agg. anche* *Ar. Fur.* 13. 59. *Tass. Ger.* 17. 28. *Segner. Pred.* 20. 6. *Alf. Sat.* 12.

Agg. comp., oltre ai not. al § 1. [T.] Stirpi indo-europee, *ch'altri dice Ario-europee.*

[T.] Indi, *gli abitanti, e nomina i popoli.* *Virg.* Colorati – Sitientes. *D.* 2. 32. *E* 3. 29. Agli Ispani e agl'Indi. *Ar. Fur.* 46. 18. Da Calpe agli Indi. [B.] *E* 7. 54.

[T.] *Degli abitanti. Il sing.* *D.* 2. 26. N'hanno maggior sete (*della tua parola*) Che d'acqua fredda Indo o Etiopo. [B.] *Ar. Fur.* 42. 83. Dall'Indo al Mauro. [T.] *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 15. 219. L'Indo e 'l Mauro, Con lo Scita sanguigno, il Moro adusto.

INDIADEMARE. *V. a. Mettere in capo il diadema, Incoronare.* (*Fanf.*) *Non com.*

INDIADEMATO. [T.] *Agg. piuttosto che Part. pass. d'*INDIADEMARE. *Ornato di diadema* (V.) *Non com.* [Tor.] *Alf. Sat.* ix. *cap.* 2. Indiademato abbé [illegible].

INDIAMANTARE. *V. a. Convertire in diamante.* (*Fanf.*) *Non com.* *Pros. Fior. par.* 3. *v.* 2. *p.* 45. (*Gh.*) L'acqua agghiacciata tentò di congelar lui (*il vino*), e, s'è possibile, d'indiamantarlo; ma il vino o spezza, o almeno inrubina lei.

INDIANA. [T.] *S. f.* V. INDIA, § 3.

INDIANELLO. [T.] *S. m.* V. INDIA, § 8.

INDIANISTA. [T.] *S. m.* V. INDIA, § 8.

INDIANO. [T.] *Agg. e Sost.* V. INDIA, §§ 2, 3, 6 e 7.

† **INDIARE.** [T.] *V. a. Fare partecipe della beatitudine e delle grazie divine. Dal lat. aureo* Dius *per* Divinus. *Ma nel seg. è N. pass.* *D. Par.* 4. (*C*) De' Serafin colui che più s'india. *But. ivi.* Cioè più partecipa della beatitudine creata da Dio, e conceduta loro, e più s'accosta a lui. *Rucell. Dial.* 13. Per tal modo appetisce la mente indiarsi.

2. † *Della divinità dell'ingegno poetico.* *Zenon. Poet. font. p.* LVI. (*Gh.*) La bucolica, [illegible], ove s'indiò l'autor di lei.

INDIASCOLARE. *V. a. e intr.* Indiavolare. (*Fanf.*) V. l'*Agg.*

INDIASCOLATO. [T.] *Agg. Fam. per* Indiavolato, *come il pop. dice* Diascolo *per* Diavolo. V. DIASCOLO, DIACINE, DIAMINE, DOMINE. *Degli usi*, V. INDIAVOLATO.

† **INDIÀTICO.** [T.] *S. m.* V. INDIA, § 8.

† **INDIÀTO.** [T.] *Part. pass. da* INDIARE (*V.*); *e quasi Agg.* *Tac. Dav. Ann.* 1. 11. (*C*) Or noi, che gli abbiamo scossi, e rimandatone scornato quello indiato Augusto, quello eletto Tiberio, non temiamo d'un [illegible] novello, o d'un esercito abbottinato.

INDIAVOLAMENTO. [T.] *S. m. Atto in cui pare entri qualcosa di diabolico. Ma per lo più per estens. fam.* *Lasc. Cen.* 2. *nov.* 6. *p.* 148. (*Gh.*) Avendo il pensiero a quegl'indiavolamenti e stregherie, ne veniva adagio e sospettoso.

[T.] *Il disordine fatto da pers. o che segue a pers.* All'indiavolamento ch'io ci trovava, non sapeva bene quello che si fosse.

INDIAVOLARE. [T.] *V. a. Molestare con operazione che paja diabolica.* *Lor. Med. Arid.* 2. 4. (*C*) Cotesta casa è piena di diavoli, [illegible] chi l'ha indiavolata?

2. [T.] *Mettere sossopra ogni cosa.* Intenderebbesi chi dicesse Mi ha scompigliato, indiavolato ogni cosa.

3. *Nel seg. pare neut.* *Bart. Stor. It.* 3. 13. (*C*) Parea necessario a seguire..., indiavolar la rabbia i diavoli, e levarci contro traversie e tempeste. *Come neut. è più raro, e vale* Far cose da diavoli, *nel senso fam. di pers. irrequieta, d'atti rumorosi e molesti.* [T.] *Machiav. Comm.* 5. 296. Tanto perversa, indiavola e fa guerra, Che a lui conviene per forza e l'accordi. — Saltano, indiavolano.

[T.] Fare indiavolare, *Fare arrabbiare.* Qui *neut.*, *altro dal seg.*

4. *Att.* Fare arrabbiare, impazientire. *Lib. Son.* 69. (*C*) Un certo vicin nuovo, Che dì e notte indiavola un suo fibo. *E* 65.

5. *Rifl.* [Val.] *Fag. Rim.* 6. 149. Non occor (occorre) che più t'indiavoli.

INDIAVOLATO. [T.] *Part. pass. d'*INDIAVOLARE; *e come Agg. Nel senso originario più com.* Indemoniato. [T.] *Camp. Serm.* 22. Molti Cristiani, sentendo quella novità, entrâro in casa del Giudeo, e trovarono lo indiavolato. — *Vit. Plut.* (*C*) Comandò che essi fossero legati, come mentitori e indiavolati.

2. [T.] Indiavolato *ha più uso fam. e d'estens.* *Uomo agitato da passione che faccia troppo violenti i suoi movimenti.* — *Fir. As.* 200. (*C*) Arrabbiata, infuriata, indiavolata più che mai, cercò modo... di vendicarsi. *Machiav. Op.* 9. 87. (*Gh.*) Uomo rotto e indiavolato come era (*sdegnoso per temperamento*).

3. [T.] *Anco senza passione di rabbia o altro.* Pare indiavolato, *si dimostra impaziente.* Un fare indiavolato. Un correre, Un rumoreggiare.

[T.] *Anco d'anim.*

4. *Di cose.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 80. Ebbero una tempesta indiavolata. [T.] [illegible], Fresco, [illegible] indiavolata. — Viaggio indiavolato, *pieno di contrattempi, d'intoppi, stentato.*

5. [T.] Scrittore, Stile indiavolato, *rotto, confuso, affettatamente impetuoso, penosamente difficile.*

6. *Di difficoltà, di travaglio.* *Benv. Cell.* t. 2. 407. (*Gh.*) Un getto tanto difficile, dove io ho fatto quello che mai nessuno altro uomo ha fatto innanzi a me, da questa indiavolata arte.

7. *Altri usi fam.* *Menz. Sat.* 1. (*C*) E mille cose indiavolate ed ostiche. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 186. Siano cristieri piacevoli, gentili, e non di quella maledetta razza che sogliono esser prescritti da noi altri medici per far così grassi gli speziali con una infinità di ingredienti indiavolati, che sconquasserebbero una torre, non che le canne degl'intestini.

Iron. Bracc. Cap. 332. Ma... che dite lo indiavolato, stando in quelle parti, credo io ch'e' si provi, Quand'e' le vanno la notte ronzando? — *Ma di forme sim. l'uso è da smettere.*

INDIAVOLIO. [T.] *S. m. fam. Rumore o Disordine. Men com. di* Diavolio *e* Diavoleto. *Sacc. Rim.* 2. 33. (*M.*) E tutto questo grande indiavolio, Che in piazza ci ammorbano e saettano, Lo fanno in casa di Domeneddio.

† **INDIAZIONE.** [T.] *S. f. Azione dell'indiare* (V.), *ma nel senso che più comunem. Apoteosi.* *Salvin. Annot. Bocc. Comm. Dant.* 3?5. (*Gh.*) *Apotheosis*, che si faceva dopo la morte degl'imperadori, cioè la [illegible] *Consecratio.*

INDICABILE. *Agg. com.* Soggetto ad indicio, *Che può indicarsi. E in Cel. Aurel., per* Indicante. *Silos. Serm. Berg.* (*M.*)

INDICALE. *Agg.* Indice, *del dito.* *Cod. Marucc.* (*Pegolot.*) C. 155. 71. *col.* 2. (*Fanf.*) Col dito indicale disse.

INDICAMENTO. *S. m. Da* INDICARE. *L'indicare, Indicazione. Non com.* *Segner. Crist. Instr.* 2. 12. 6. (*M.*) Soggiungendo, non per intimazione di precetto, ma per indicamento di permissione. *Pros.*

Fior. 6. 151. Intanto perfettamente i vocab. si operano in [illegible] ch[illegible] a lor intimo ascondono, dimostrando alcuno indicamento.

INDICANTE. *Part. pres. di* INDICARE. *Che indica, Che accenna. Gal. Sist.* 123. (C) Sono due condizioni molto considerabili in natura, e indicanti grandissima diversità.

INDICARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Indicare. *Accennare, Dinotare, Mostrare.* [T.] Indicare *fassi con un sempl. cenno o segno, o con più. È più determinato di* Mostrare, *ma può essere più breve o più semplice; certamente è più semplice di* Dimostrare. *Targ. Viagg. Agr.* 3. Dà addietro la pianta, e indica il bisogno di essere trapiantata. — Indicare *con parole è Mostrare determinatamente l'oggetto o l'idea, non però a lungo. Non è dimostrarla con prove.* — Indicare *è meno di* Designare, Notare, *or meno or più.* — Additare *può essere più determinato d'*Indicare, *più* [illegible] *ostensivo. S'addita con un accenno; s'indica e con un cenno e con parole molte. Per indicarsi le cose non ben note o non assai accertate, s'accennano;* [illegible] *s'accenna alle note, o come se note fossero, quasi a semplicemente rammemorare.* — *Possonsi indicare le prove e le circostanze; di queste additare non sarebbe proprio.* — *Si può sicuramente additare la via; del*[illegible] *i mezzi* [illegible] *non si possono che indicare.* — *Il poeta accenna, l'oratore indica.*

Magal. Lett. 2. (Man.) Questo indica una [illegible] disseminata per le vene del mesenterio.

2. *Vale anche Intimare. Varch. Stor.* 5. 124. (*M.*) [illegible] indicare e protestare la guerra. [illegible] Cosa nuova e molto vana pareagli, che coloro [illegible] la guerra. [T.] *Equivoco tra* Indicare *e* Indicere; *e forse il Varch. erra scrivendo* Indicesse.

3. [T.] *L'indice* [illegible] *è un de' mezzi d'indicare, non unico. Anche un cenno involontario indica.* — Indicare con segno.

[T.] Indicare i paesi. — Indicare il prezzo. — Indicare il luogo e il tempo.

Con partic. [T.] Indicare quale..., come..., dove..., d'onde..., quando...

INDICATISSIMO. [T.] *Sup. d'*INDICATO (*V.*), *segnatam. nel senso del* § 2. [T.] Rimedio indicatissimo. *Quindi in altro senso che medico, ma anal. a quello.*

INDICATIVAMENTE. *Avv. Da* INDICATIVO. *Con modo indicativo, Per indicazione. Senso gramm. e log.* [T. *Pers.* [illegible]] indicativamente e quando dubitativamente. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 2. 7. (*M.*) E ciò si esprime con [illegible], come dicono i grammatici greci, cioè indicativamente.

INDICATIVO. [T.] *Agg. Che ha per fine o per effetto l'indicare. Potrebbe per anal.* [illegible] *come in Isid.* Proposizione indicativa, — Sillogismo indicativo della natura della cosa; *ma l'uso lo ristringe al senso gramm. e* [illegible] Modo indicativo *il modo denotante lo stato o l'azione in forma più assoluta, cioè non indeterminato come l'infinitivo, nè limitato da particelle* [illegible] *determinanti, come il* [illegible] *L'imperativo stesso è più* [illegible] *dice meno, quasi che l'indicativo* [illegible], *nonostante la differenza* [illegible]. *O forse dicesi* Indicativo *perchè con le forme sue indica agli altri modi le norme che debbon seguire.* [T.] *Mors.* [illegible] che [illegible] retto il modo imperativo [illegible]. *Mann. Lez. Tosc.* [illegible] L'indicativo modo, che dimostra [illegible], ha presso di noi, al parer de' grammatici, [illegible] tempi, o, per parlare più propriamente, tre tempi e cinque affezioni di essi. — *Buon. Com.* 104. (C) *Advena* è verbo [illegible] indicativo del tempo presente, in terza persona.

2. *A modo di Sost.* [T.] *Gramm.* [illegible] I Latini per licenza talvolta pongono gl'indicativi invece de' soggiuntivi. — Questo verbo come fa nell'indicativo? — Presente del.... — Indicativo imperfetto.

INDICATO. *Part. pass. e Agg. Da* INDICARE. (C) [T.] [illegible] Indicato da un giovane, [illegible] del [illegible] *Plin.* Queste cose stan qui di passaggio indicate.

[T.] *Si fa quasi tutt'una voce nelle locuz.* La persona, il modo sopra indicato.

2. *Term.* Rimedio indicato, *dicono i medici, cioè Consigliato come proprio a tale o tal malattia. Red. Cons.* 1. 218. (C) Per la prima sembrano [illegible] rimedii alcalici, atti ad investire le punte degli acidi.

3. *Quindi fig.* [T.] Rimedio, Riparo, Spediente indicato dalla natura.

INDICATORE. *Verb. m. di* INDICARE. *Chi o Che indica.* (*Fanf.*) *E in Soder., ma dubbio.* [illegible] *Sod. Arb.* 29. L'alno e 'l pioppo sono arbori di natura come l'albero stesso ed il salice, e questi due sono indicatori che vi sia acqua.

[T.] *Solin.* Anassagora indicatore della natura. — Indicatore, uno de' titoli d'Ercole; *dall'additare i tesori nascosti, forse a significare che la forza e il travaglio forniscono la ricchezza, e operano le scoperte fruttuose.* — Indicatore, *tit. di giornale.*

[T.] Dito indicatore. — Segno prosodico indicatore. — Indicatore de' numeri. — Termometro indicatore. — Indicatori *le due parti del telegrafo, i cui movimenti fanno i segnali.*

INDICATRICE. *S. f. d'*INDICATORE, *e come Agg.* [T.] *Plin.* Eliotropio, erba indicatrice delle ore. — Colonna indicatrice.

[T.] [illegible] indicatrice del rapporto.

INDICAZIONE. *S. f. L'indicare. Aureo lat. Sagg. nat. esp.* 15. (C) All'ordinario indicazioni delle colonne di que' venti si troverà il nostro istrumento assai aggiustatamente rispondere colla sua operazione.

[T.] False indicazioni. — Indicazioni precise.

[T.] *A provare che l'indicazione è per le più determinata, rammentisi nel linguaggio medico il* rimedio indicato, *cioè consigliato come proprio a tale o tal malattia; e nel forense* la persona indicata come rea, *contro la quale se si ha indizi legali, chiamasi* Indiziata, *voce non bella, ma che dice una cosa da sè.*

2. *Med.* **Indicazione** *è la Mira, l'Oggetto o lo Scopo che dee avere il medico per curare la malattia. Red. Cons.* 1. 203. (C) Non parmi che si possano prendere altre indicazioni, nè si possa camminare per altre strade. *E* 211. Mi ha notificato [illegible], che per [illegible] di soccorrere al [illegible] dolori della testa. [illegible] *Del Papa.* [illegible] La primaria indicazione sarà senza dubbio il rimuovere dagli umori di questo corpo la nocevole pigrizia e viscosità. [T.] *Vallisn. Op.* 3. 520. Potrà prendere, due volte al giorno, sei o sette oncie della seguente acqua medicata di latte, che adempie a tutte le indicazioni.

INDICE. [T.] *Nell'orig. dell'aureo lat. è Agg. Che indica. In questo senso, men com. a noi. Parin. Mat.* 1. 49. (*Gh.*) Ora il libro gentil con lenta mano Togli, e non senza sbadigliare un poco, Aprilo a caso, o pur là dove il parta Tra una pagina e l'altra indice nastro. *Fiera*[illegible] *Op.* 1. 58. Un certo pigro [illegible] e, come volgarmente si dice, una certa mal'aria, indice e dimostratrice della infermità dello animo. [T.] *Cic.* Voce, indice della vostra stoltezza.

† *Quindi in Ov. Simint.* 1. 89. (*Man.*) Pietra... il [illegible] *quell'a in cui fu trasformato Batto* [illegible], *ch'altri vuole la Pietra del paragone, altri no. V. anche* § 7.

2. *Il più com. senso dell'Agg. e* Dito indice. [T.] *Hor.* Se cosa era occulta, egli col dito indice la mostrasse. = *Bucell. Anat.* 110. (*Man.*) Il secondo dito chiamasi indice, perchè mostra le cose. *Red. Esp. nat.* 14. (C) Alzando il dito indice verso il cielo, reggeva nelle due estremità di quelli l'elsa della spada. *E Oss. an.* 148. (*Man.*)

3. *Ancora più com., questo dito, sost., dicesi* l'Indice. *Lib. Viagg.* (C) L'indice, cioè il dito che è allato al dito grosso della mano. *Parin. Mat.* 1. 14. (*Gh.*) Poi coll'indice destro lieve lieve Sopra gli occhi scorrendo, indi dilegua Quel che riman della cimmeria nebbia. [T.] Tra il pollice e l'indice.

4. [T.] *Serie de' titoli secondo la quale ritrovare più facilmente in un libro quel che si cerca. Un libro in Varrone è detto* Indice; *e sost. in Macr.* Vi [illegible] un'antichissima cena di pontefice, quale nell'Indice quarto di Metello pontefice è scritta. *A noi l'Indice del libro indica il luogo di ciascuna materia, e la partizione ecc.* [Cor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 455. Quello che sopra tutto renderà utilissimo, è lo studio che vi fa sopra per formar le postille, dalle quali se ne formerà un Indice copiosissimo, onde somma facilità e chiarezza si aggiungerà all'opera. [illegible] *Ar. Fur.* 22. 16. (C) All'indice *del libretto fatogli per difendersi da gl'incanti* ricorse, e vide tosto A quante carte era il rimedio posto. *Gal. Sist.* 179. Scartabellare gl'indici e i repertorii, per trovar se Aristotile ne abbia detto niente.

[T.] Non è che un indice, *dicesi d'opera arida d'idee proprie e di notizie feconde.* — Scienza degl'indici, *arida e leggiera, di mera memoria e di pompa.* — [illegible] degli uomini che sono essi stessi non più che un indice, e co' numeri sbagliati.

[T.] Indice delle materie. — De' nomi. — Per materie. — Alfabetico. — Un'opera stessa può avere più indici. *È una specie d'indice anco la Tavola de' capitoli.* Indice, *in* [illegible], *e il titolo.* — *Può l'Indice stare da sè.* [Cast.] *Segner. Lett. ined.* 104. Avea tralasciato l'ordine degl'indici.

[T.] *Plin.* Fare un Indice, *che può essere opera di ragionamento, e anche estetica.*

[F.] *Panciat. Scritt. var.* 174. Indice... degli errori. *Quello che oggi dicesi Errata-Corrige.*

Per Catalogo di libri, non è [illegible], *sebbene anche quello sia un Indice. Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 246. (*Man.*) — *Ma Catalogo bibliografico, e altro, può avere un Indice o più.*

5. (Eccl.) Congregazione dell'Indice *dicesi in Roma quella Congregazione che soprintende all'esame de' libri, e mette in un indice quelli di cui proibisce la lettura e la vendita; il quale chiamasi perciò* L'Indice de' libri proibiti. *M.* [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 15. 440. [illegible] Il Pontefice Paolo IV avea promulgato un Indice de' libri dannevoli fino a quel tempo. *E l.* 15. 441. Daniel Barbaro... ricordò che all'indice di Paolo IV facea mestiero di gran correzione, quando nello stesso modo gastigava una scrittura di licenza giovanile, e un'altra di pravità ereticale;... esser di pari nocivo ne' Governi, e che i falli non sien puniti, e che i disuguali falli sieno egualmente puniti. *Galil. Op. Lett.* 6. 245. (*Man.*) Determinazione presa dalla Congregazione dell'Indice sopra il libro del Copernico. [T.] Mettere all'Indice un libro, *proibirlo.* — Posto all'Indice, *anche l'autore di quello.* — È all'Indice *il libro, l'autore.*

Per estens. [T.] Indice dei libri proibiti dall'autorità politica.

6. [illegible] *temperino, che* [illegible] *per indicare alcuna cosa nell'estremità dell'*[illegible] *ch'egli par colla punta descrivere.*

[Cont.] *La Lancetta che mostra le ore sul quadrante di un orologio. Baldi, Aut. Er.* 8. Il quale orologio distingueva l'ore con l'indice, e le segnava col suono. *G. G.* [illegible] Credesse che l'ore [illegible] strate nel orivolo da un pezzo più lungo in una maggiore circonferenza sieno più lunghe [illegible] che un più breve indice mostra in un minor cerchio.

Gal. Op. lett. 6. 167. (*Man.*) E che direte che... all'[illegible] l'indice [illegible], resti inutile?.. È vero che per fermar la nave l'a[illegible] del[illegible] indice [illegible] *Sagg. nat. esp.* 76. (C) Quindi anche l'indice [illegible] ubbidendo [illegible], scorre [illegible] nel [illegible]

[Cont.] *L'Ago della bilancia. Biring. O. Mec. Picc.* v. La libra parimente della bilancia è un certo istrumento di ferro o di rame, o di legno assai lungo, nel cui mezzo è un foro, dentro al quale è collocata una [illegible] linguetta [illegible] che esce fuori da quella parte alla quale inclina il peso [illegible] i Latini chiamano *examen* e noi lo chiameremo indice o ago.

[Cont.] *È qualsiasi pezzo mobile che in uno strumento geodetico e sim. serva ad indicare una direzione, un punto, ecc. Cr. B. Proteo mil.* 1. 3. L'altro braccio A serve per indice, e condur il radio visuale per i suoi traguardi da noi alla cosa vista: [illegible] *Lana. Prodr.* 68. [illegible] se gli riesca [illegible] paglia o indice di carta, o altra cosa che si possa girare facilmente e sia parallelo all'orizzonte, intorno al quale si descriva un cerchio diviso in gradi.

[illegible] *Parte d'uno strumento che segna quel che deve misurare. L'indice di un termometrografo è un Cilindretto di ferro o di smalto, spinto o tirato dal liquido che si dilata o si contrae nello strumento.*

[Gov.] Indice di rifrazione *chiamasi in ottica il rapporto della velocità della luce in un certo mezzo, alla velocità della luce in un mezzo diverso che si paragona col primo. L'indice di rifrazione dell'acqua paragonata col vuoto è di* 1,33, *cioè il moto luminoso va una volta e un terzo più veloce nel vuoto che nell'acqua.*

7. *I seg., per Indicatore, tengono e del sost. e dell'agg. V.* § 1. [illegible] *Ercole Indice, che dicevasi venire in sogno* [illegible] *il reo di furto sacrilego, o che indicava i tesori nascosti. V.* INDICATORE. *Machiav. Leg. e Com.* 1. 298. Dicesi che il primo [illegible] Farà, [illegible] da che ne sarà più vero indice il tempo, con alcuna altra cosa. — *Gal. Sist. Pad.* 1. 45. 51. (*Man.*) Se noi non avessimo alcuno

indice della negligenza vostra. *Pallav. Stil.* 160. Il lettore [illegible] di leggere non [illegible] innanzi quell'effetto quasi una fatica da contemplarsi per se stessa, ma quasi un indice ch'altre additi. V. *anche* Endica.

L'uso più determinato è lo scient. [illegible] [Gen.] Indice d'una radice. *Agnes. Instit. Anal.* 12. [illegible] denominazione della radice si chiama [illegible] e però l'indice della radice quadrata o sia seconda è il due, della cubica o sia terza, il tre, della quarta, il quattro. — Indice d'una combinazione, *il numero delle cose che devono entrare in ciascun gruppo. Agnes. Instit. anal.* 143. Si faccian [illegible] tanti termini della serie di sopra, quanto è l'indice della combinazione che si vuol fare.

[illegible] [Gen.] Indici *si chiamano anche i Numeri che si scrivono apposto l'una lettera per denotare con essa più quantità* [illegible]

INDICE. [T.] *S. m.* [illegible] *Agg.*, § 3 *e seg.*

† INDICERE, *e per sinc.* INDIRE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Indicere. *Intimare. Alcune forme d'Indire rimangono nella lingua scritta, segnatam. nel verso. Car. En.* 1. 822. (M.) Qual su le ripe dell'Eurota suole, O ne' gioghi di Cinto, allor Diana Ch'alle Oreadi sue la caccia indice. E 1024. Ciò detto, Enea cortesemente adduce Nella sua reggia. In ogni tempo indice Feste e preci solenni. E 3. 35. I santi sacrifici A Venere mia madre, ed agli Dei Che sono al cominciar propizi, indico. E 442. I gran celesti Numi Umilmente invocando, indisse i sacri A [illegible] or dovuti onori. *Sen. Ben. Varch.* 6. 30. Nel tempo che Serse indiceva la guerra a' Greci sfidandogli a combattere, non fu alcuno, il quale... *Segner.* 1200. (M.) Così dicendo sacrifici indice A' domestici numi. *Menz. Parad. terr.* 2. 26. Volea più dir, ma augusto e venerando Sol con lo sguardo alto silenzio indisse; Poi con sermone in un severo e blando A lui rivolto il suo Signor gli disse.

2. *E fig. Bemb. st.* 50. (M.) Colei che guerra a' miei pensieri indice. *Menz. Rim.* 2. 134. [illegible] Ciò che resister può del [illegible] morte invan sua guerra indice.

† INDICERIA. *S. f. Diceria. Tull. Amici.* 38. (M.) Io era con lui, e pochi altri suoi domestici, egli accadde questo sermone ed indiceria.

† IN DICESSO. *Post. avverb. In disparte. Vit. SS. Pad.* 1. 228. (M.) Io mi feci in dicesso, e aspettava che quegli si partisse.

INDICETTO. [T.] *S. m. Dim.* d'INDICE. *Simm.* Indiculus. [T.] Indicetto breve, ma esatto e comodo (*sempre di libri o di nomi*).

† INDICEVOLE. [T.] *Agg. Indicibile* (V.). *Vit. S. Gio. Batt.* (C.) Avevano indicevole gaudio. *Coll. SS. Pad.* 10. 11. 134. (*Man.*)

INDICIBILE. [T.] *Agg. Da non si poter dire appieno. Gl. Filox.* Indicendus, [illegible] [T.] Di cosa ineffabile non si può far parola; conviene tacerne. Di cosa inenarrabile non si può [illegible] né [illegible] Di cosa indicibile non si può dir [illegible] e basta accennare. Il mistero rende la cosa ineffabile, la [illegible] la debolezza [illegible] la cosa è l'impressione [illegible] — *Più in gen.* [illegible] le maggiori che non si possono dire in forme convenienti. Inesplicabile *dice meno, appunto perchè* Spiegare *è più* [illegible] *da Torino* [illegible] indicibile, che. *Varch. Lez. Dant. Pros. var.* 1. 501. Dopo questa impensabile, nonchè indicibile, sustanza chiamata Dio, poneva Platone quella mente chiamata da lui intelletto, ovvero mondo intelligibile, nel quale sono, bene, tutte cose [illegible] si [illegible] *Apul.* [illegible] *Questo a noi* [illegible] Ineffabile.

[illegible] Indicibile.

2. *Segnatam. di sentimenti.* [illegible] (C.) [illegible] dolcezza indicibile che parlar non si puote. [T.] *Trans. S. Cat.* Indicibili pene. — Miserie indicibili. — *Varch. Stor.* 2. 26. (C.) Mentre si abbattevano con indicibile disagevolezza e spesa le torri. *V. anche* INDICEVOLE.

3. *Di qualità. — Buona.* [T.] *Fir. As.* 118. Attoniti per la indicibile leggiadria,... come se essa fosse stata Venere, religiosamente l'adoravano.

[illegible] *Fir. As.* 291. [illegible] Copertosi con una maschera d'una indicibile temerità,... diedi ad intendere all'infelice padre, che 'l veleno del figliastro aveva tolto la vita al figliuolo. E 296. Indicibile ribalderia.

4. *Di quantità.* [T.] *Bel.* [illegible] *Bucch. pref.* La varietà de' buccheri è indicibile [illegible] indescrivibile stravaganza di [illegible], per cagion d'esempio, tazze, ciotole, chicchere.

[Val.] *Fag. Rim.* 3. 39. Si vuole Provar vostro indicibile vantaggio.

INDICIBILISSIMO. [T.] *Sup.* d'INDICIBILE (V.). *Per iperb.; ma questo agg. propriam. non porta il sup.* [illegible] *Mann. Apr.* 25. 4. (C.) Vita di grazia, e vita [illegible] e l'una e l'altra è carica di diletto indicibilissimo. (Carica, *impr.*)

INDICIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* INDICIBILE. *Vit. S. Gio. Batt.* 134. (C.) Si rallegrò e confortò indicibilmente. *Coll. SS. Pad.* G. 9. 15. E dilatasi sì indicibilmente nel pregare, che questo non si potrebbe dire o narrar colla lingua. (*Narrare qui non era da aggiungere, perchè assai più.*)

INDICIFRABILE. [T.] *Indecifrabile* (V.).

INDICIO. V. INDIZIO.

INDICO. [T.] V. INDIA, §§ 2, 7 e 9.

INDIE. [T.] *S. f. plur.* V. INDIA.

IN DIEBUS ILLIS e † ILLI. [T.] *Voci lat., che il pop. prese dalla Volg.* (V. ILLO), *accennanti a tempo o lontanissimo davvero, o contato per tale iperbolicamente. Burch.* 1. 43. (C.) (*Della storia di Priamo*) In diebus illi.

2. † *Di tempo indeterminato avvenire, non com., ma non impr. Lasc. Spirit.* 4. 3. (C.) E quando diavo. verrà? *Nic.* Poi in diebus illis. *Tr.* Può star poco oggimai.

INDIETREGGIARE. *V. n. ass. Tirarsi indietro, Rinculare. Non è della lingua parl. Stor. Rin. Montalb.* (C.) La gente di Mambrino indietreggiava. *E appresso.* I Saracini indietreggiavano per modo che 'l campo era del pari. *Stor. Ajolf.* Allora il re Lingi entrò nella battaglia, e alquanto indietreggiò.

2. (Mar.) [Fin.] *Dare indietro, Procedere colla poppa.*

INDIETRO. *Avv. Nella banda o parte deretana o posteriore; Addietro. Il suo contrario è Innanzi, e quantunque significhi Moto a contrario, che anche si dice* [illegible] *pare* [illegible] *co' verbi ne' quali moto* [illegible] *non ci si scuopre. Inf.* 20. [illegible] dietro [illegible] segatemi [illegible] nella [illegible] si sceura, quando non se ne vedesse [illegible] *Inf.* 9. Volgiti indietro, e tien lo viso chiuso. [Camp.] *D.* 1. 20. [illegible] venir [illegible] Perchè 'l veder dinanzi era lor tolto. — *Petr. cap.* 4. (C.) Che il piè va innanzi, e l'occhio torna indietro. E *son.* 13. Io mi rivolgo indietro a ciascun passo. *Bocc. Nov.* 16. 10. E preso un bastone, gli cani mandò indietro. E g. 10. n. 1. Il sagrestano non solamente si maravigliò, ma avuta grandissima paura, indietro fuggendo, si tornò.

[T.] *Prov. Tosc.* 258. Chi non guarda innanzi rimane indietro. (*Previdenza è condizione a progresso.* [illegible])

2. [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 254. Non si dà [illegible] indietro, che Paolo resti indietro. (*A ciascuno il suo* [illegible])

3. [T.] *Cod. All.* [illegible] *Op.* 1. 201. Dalla metà in su era con somma [illegible] (*la foglia*) e ripiegata ne' fianchi all'indietro.

4. *E perchè, rivolgendoci noi indietro, miriamo le cose che già abbiamo passato, si servirono ancora di questa voce per significare il tempo passato.* [illegible] *Ric. Fam. Sen. Arch. St. It. App.* 20. 46. Pagossi a mezzo gennaio; e fuoro delli d. del fondaco, di quelli d. che rimasero de l'altra ragione ch'erano a ricoliare da gennaio indrieto. — *Cr.* 9. 90. 5. (M.) E alcuna volta si partono (*i colombi*) per lo spaventamento degli animali, contro a' quali si ripari [illegible] indietro [illegible] di sopra [illegible] *Op.* 5. 353. (Gh.) Da venti [illegible] indietro.

[T.] Tempo indietro, *Tempo fa, ma di passato non assai prossimo.*

5. [illegible] *alcuni verbi per esprimere il* [illegible] *Bocc. g.* 3. n. 3. (M.) Avendo [illegible] la cintola ola [illegible] che [illegible] aveva. E g. 10. n. 6. Cominciarono a prendere de' più begli pesci, ed a gittare su per la tavola davanti a Re ed a conte Guido ed al padre. Questi pesci su per la mensa guizzavano, [illegible] maraviglioso [illegible] alle [illegible] indietro.

6. Andare innanzi e indietro. *Aggirarsi. Nov. ant. n.* 99. p. 254. (Gh.) E così andò tre dì,... di foresta in foresta, ora innanzi, ora indietro,... come ventura lo porta,...

[G.M.] Non si va nè innanzi nè indietro (*nel pr. e nel fig.*); *di chi non si muove, non progredisce, non conclude.*

7. [Cors.] Dare indietro *vale Indietreggiare, Piegare.* [illegible] *anche in senso fig. Bart.* [illegible] *pont.* 1. 1. [illegible] de la fortuna [illegible] per sì gran maniera [illegible] de' Barbari [illegible] la potenza, la gloria, la maestà [illegible] di Roma che [illegible]

[Cont.] *Santap. N. Cav.* 1. 7. Non solo si fa dar indietro li cavalli per renderli [illegible] in tutte le occasioni, che possono occorrere al cavaliero in qual si sia operazione che faccia, come anche stando fermo, ma per unirli ancora.

[Cont.] *E dicesi pure di cosa. Zab. Cast. Ponte,* 7. N lo stesso Sajo, che tiene la stanga appuntata in terra, acciocchè l'arganello non dia indietro nel mentre che vien cavata l'altra stanga O.

8. Essere indietro, *per Veder poco, Intender poco. Lasc. Parent.* 1. 1. (M.) Padrone, voi siete indietro, e mostrate d'esser venuto pure jeri al mondo. *Fag. Com.* 2. 57. (Gh.) Siete indietro, ser Ciarlino [illegible] per voi son cose affatto nuove, e vi compatisco. E 4. 63. Non sono tanto indietro, che io non sappia che...

9. (*Tom.*) Essere indietro (*parlando di studii, di scienza, di vantaggio qualsiasi*).

(*Tom.*) *D'un lavoro che non sia condotto tant' oltre quanto converrebbe, diremo:* Essere molto indietro, Trovarsi indietro.

10. [G.M.] Fare indietro; *Tirare indietro. D. Inf.* 12. Chiron prese uno strale, e con la cocca Fece la barba indietro alle mascelle (*si tirò indietro la barba per esser meglio inteso, parlando*).

11. Fare come i funai (che lavorando vanno per l'indietro), *invece di prosperare, cadere sempre in peggiore stato.* (*Fanf.*)

12. (*Tom.*) Fare stare uno indietro, *Tenerlo a dovere, a segno.*

13. [T.] Lasciare indietro; *Omettere. Sansov. Conc. Pol.* La virtù non lascia cosa alcuna indietro, ch'ella non provi e non esperimenti. — Non lasciò nulla indietro, *Fece ogni cosa all'uopo. Pose ogni cura, nel trattare d'un soggetto disse tutto quello che si conveniva.*

14. Lasciare indietro alcuna cosa *vale talvolta Non farne menzione. Borgh.* [illegible] 324. (M.) [illegible] non pare che ella fusse antichissima, e, da Alessandro in fuori, niuno la lascia indietro... (*cioè, tutti ne fanno menzione*). [T.] Lasciare indietro un argomento, una cosa da dire.

15. [Camp.] Lasciare indietro alcuno, *per Non curarsi di lui, e sim. Zibal. Par.* Acciò che tu vedessi te non essere lasciato indietro.

16. [Camp.] Raccogliersi indietro, *per Arretrarsi per* [illegible] [illegible] 2. 8. [illegible] la tua risposta [illegible] indietro si [illegible] *per* [illegible]

17. [Camp.] Rannarsi indietro, *parlandosi di cosa materiale, per* [illegible] *apertura. D.* 2. 10. Ma quando fummo liberi ed aperti Là dove 'l monte indietro si rauna, Io stancato.

18. [Cont.] Rimanere indietro, *lo stesso che* Essere indietro; *e dicesi di pianta che non vegeti prestamente. Sod. Arb.* 189. Se una delle marze [illegible] che rimanga indietro, è segno che non può sostentarle ambedue, e levisi quella.

19. Riguardare indietro; *parlando di legge, la quale, contro la regola comune, disponesse delle cose passate.* [illegible] 10. 316. [illegible] [illegible] fastosamente [illegible]

[G.M.] [illegible] *modo quasi prov.* La legge non deve [illegible]

20. Ritornare indietro una cosa ad alcuno, *att. Restituirgliela.* [illegible] *Sen.* [illegible] 3. p. 157. (Gh.) [illegible] indietro [illegible]

21. (*Tom.*) [illegible] indietro un [illegible], un passo indietro (*per significare o men pregio, o ritegno e astinenza*). *Fig.* Star indietro col mangiare, con la spesa, *e sim.*

[T.] Un passo indietro. *Anche fig., nella narrazione, nel ragionamento, nell'indagine, negli studii.*

22. Tirarsi indietro da fare una cosa *vale Lasciare di farla. Bocc. Nov.* 97. 3. (M.) Ma non per tanto da amare il Re indietro si voleva tirare. [G.M.]

Machiav. Lett. Voi vi eri tirato indietro dipoi da ogni partito.

23. [Camp.] **Trarre indietro,** *per Abbandonare l'impresa, per fiacchezza o sbigottimento. Bib. Salm.* 43. Tutte queste cose vennero sopra me... e non trasse indietro nostro cuore (*et non recessit retro cor nostrum*).

24. (*Tom.*) Voltarsi indietro, *fig., Pensare agli anni passati, e anche Guardare a chi sia peggio di noi.*

25. [Cont.] **Vogare indietro.** *Tirando il remo, non spingendolo. Cr. B. Naut. med.* 1. 50. Vantaggio manifesto nel sciar o vogare indietro, perciocchè con queste ruote il medesimo effetto di forza si fa eziandio [illegible].

26. [T.] Indietro. *Escl. a chi vuole avanzarsi, che non s'avanzi, o perchè veda ancora più in là di dov'è.*

27. (Ar. Mes.) [Con.] **Punto indietro,** *quando col punto secondo si ripassa sul primo, [illegible] l'ago sulla metà di questo, e continuando al d. [illegible] con la metà del punto nuovo.*

28. (Mar.) [Fin.] Indietro. *Comando dato al macchinista a bordo d'un piroscafo perchè faccia agire la macchina in senso inverso.*

29. [Con.] *Nel signif. mil. Dur. Eserc. mil.* 58. e Serrate [illegible] indietro. *Santap. N. Cav.* 2. 7. Il cavallo ha da tenere la testa sorta, ferma ed incassciata, il corpo tutto raccolto in se stesso, ed ha d'andar indietro dritto.

30. [G. M.] All'indietro. *Avverbial.* Camminare all'indietro (*retrocedendo, senza voltarsi*).

Fig. [G. M.] Si fa come i gamberi, si va all'indietro, *Invece di avanzare, di profittare, si retrocede e si peggiora.*

INDIETRO INDIETRO. *Avv. Lo stesso che* Indietro *ma con replicato ha forza di [illegible] come in molt'altre [illegible] e non si direbbe* Indietrissimo. Tuttissimo, *ma sì bene* Tutto tutto, *e* Tututti. *Dant. Inf.* 17. (C) Come la navicella esce di loco Indietro indietro, sì quindi si tolse.

INDIFENDÌBILE. *Agg. Da non potersi difendere.* (*Fanf.*)

INDIFENDIBILMENTE. *Avv. In modo da non potersi difendere.* (*Fanf.*)

† **INDIFENSÌBILE.** *Agg. Lo stesso che* Indifendibile. (*Fanf.*)

INDIFESO. *Agg. Aff. al lat.* Indefensus. *Non difeso. Segr. Fior. Stor.* 3. 70. (C) I buoni, confidatisi nella innocenzia loro, non cercano, come cattivi, di chi straordinariamente gli difenda ed onori, tantochè indifesi e inonorati rovinano. *Varch. Stor.* 8. 202. (*Man.*) Per non lasciar indifesa l'innocenza e la verità. *Galil. Mem. Lett. ined.* 1. 27. Il che avviene ancora ne' rive fin[illegible] per esser rotondi, [illegible] parte di loro rimane indifesa. [Cont.] *Tess. Fort.* 8. Resta indifeso tutto lo spazio [illegible].

INDIFFERENTE. *Agg. com. Si dice di Chi sta tra due, [illegible] determina più all'una che all'altra parte. Aureo lat. Car. Lett.* 3. 65. (M.) Si [illegible] di esser solamente giusto, e indifferente con ognuno. *Sen. Ben.* [illegible] *Dist.* 1. 75. [illegible] indifferenti, [illegible] affetto [illegible] *Menz. Art.* 1. 6. (*Mt.*) [illegible] indifferente io sono. [C. C.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 18. Conservarsi indifferente fra' signori cristiani. *E* 2. 3.

[T.] *Dal non trovar differenza tra gli oggetti che muova a preferire l'uno all'altro, venne che cosa [illegible] persona si dice indifferente all'uomo, per poco importante, cioè, non tanto differente dall'altra a' suoi occhi, ch'e' voglia preferirla. Quindi, per abusione, l'uomo stesso è indifferente a una cosa, non se ne cura troppo, in quanto non ci vede differenza che attragga la sua attenzione. Come* displacente *dicesi chi sente dispiacere, e, per inverso,* dolente *la cosa che desta dolore.*

[G. M.] Fare l'indifferente: *di chi affetta indifferenza, non vera per lo più.*

2. *Si dice anche delle Cose che non si reputano nè buone, nè cattive. Ott. Com. Inf.* [illegible] (C) E di sua temperanza par[illegible] Seneca nella sesta pistola, e pare [illegible] era una cosa indifferente. *Cavalc. Specch. Cr. cap.* 43. È un altro punto indifferente, cioè che non è buono e non è rio. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 20. (*Man.*) Era ella così di [illegible] e di religione [illegible], che ogni cosa, [illegible] indifferente [illegible] volgesa, e [illegible] per [illegible] il paradiso.

3. † *Per Non differente, Non diverso. Ar. Fur.* 23. 111. (C) Rimase alfin cogli occhi e colla mente Fissi nel sasso, al sasso indifferente. *Tass. Ger.* 9. 34. (*M.*) Simil[illegible] coppia, e che sovente Esser solea cagion di dolce errore. Ma se lei fe' natura indifferente, Differente ne la fa l'ostil furore. [G. Fal.] *E* 1. 38. E d'arme e di sembianza indifferenti. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 75. Facciamo il bene per noi, e per nostro pro, mentre non dall'uomo attendiamo o lode o premio, ma da Dio esattore e remuneratore d'una benignità indifferente.

4. [Cont.] **Proposizione indifferente.** *Picc. A. Instr. filos.* 48. v. Proposizioni indifferenti le quali (come abbiam detto) son quelle che innanzi al soggetto loro non ritengano alcuna delle dette particelle per sè non significative, come sono ogni, nessuno, ed alcuno, ma col soggetto ignudo si proferiscono, com'in dire l'uomo è sensitivo, il cavallo corre, e simili.

5. *E a modo di Sost. Pallav. Stor. Conc.* 1. 758. (*M.*) Esortar egli i Padri a legger i libri [illegible] degli avversarii, non con animo d'avversarii, ma d'indifferente.

6. (Fis.) [Gov.] *Che trovasi egualmente disposto ad obbedire a qualsivoglia forza.*

INDIFFERENTEMENTE. *Avv. Da* INDIFFERENTE. *Senza differenza, Senza divario, Egualmente. E nel Dig. e in Svet. — Bocc. Introd.* 6. (C) Cominciò il già detto gavocciolo mortifero indifferentemente in ogni parte di quello a nascere. *M. V.* 4. 28. Si fecciono eleggere signori indifferentemente. *Galat.* 29. La qual cosa dispiace indifferentemente a ciascuno.

[Cont.] *G. G. Gall.* XII. 17. Se finalmente nel punto della total sommersione si farà l'agguagliamento tra i momenti del solido premente e dell'acqua resistente, allora si farà la quiete, e esso solido in qualunque luogo dell'acqua potrà indifferentemente fermarsi.

[T.] *Salv. Avvert.* 2. 2. [illegible] *natura dell'addiettivo*), d'abbracciare indifferentemente e ogni sesso, o con voci particolari, e distinte per ciascheduno di loro, ovvero con una sola ..., comune a tutti igualmente. *E Pros. Tosc.* 2. 90. Indifferentemente si dice, p. es., Un mio grande amico e Un mio amico grande. — *Dat. in Pros. fior.* 2. 5. 267. (*Gh.*) Frontone indifferentemente lodò i poco e i molto pelosi, aggiungendo però che.

[T.] *Benev. Nuov. Prop.* 178. Non posso capire perchè la vera cateratta indifferentemente non si formi nella camera anteriore e maggiore dell'acqueo. [F. T-s.] *Car. Apol.* Come un cane rabbioso, v'avventate indifferentemente al viso di chiunque vi s'abbatte d'avanti. — *Red. Vip.* 1. 65. (C) Da tutte le sette indifferentemente coglieva il più bel fiore delle più vere, o per lo meno delle più probabili opinioni.

INDIFFERENTÌSSIMO. [T.] *Sup. d'*INDIFFERENTE. *L'usa l'Alf.*

INDIFFERENZA. *S. f. Aff. al lat.* Indifferentia, *che in Gell. Somiglianza, Agguaglianza, Convenienza. Esp. Salm.* 126. (C) E se tu dicessi onde gli vien questa indifferenza, risponde; .

2. [Cont.] *Nel signif. del* § 4 *d'Indifferente. Picc. A. Instr. filos.* 48. v. La proposizione indifferente, o vero indeterminata, non può sempre convertirsi conservando la indifferenza sua rispetto al soggetto, che, divenendo predicato, molte volte conterrebbe [illegible] più che l'uomo, e nel convertirsi dicendo l'animal è uomo, diverrebbe più continente il soggetto, com'è manifesto.

3. *Stato o Disposizione dell'animo che non propende nè per l'una nè per l'altra parte. Magal. Lett. fam.* 2. 2. (M.) Il sapere se vi sia ancora una Chiesa, la quale abbia per sè questi segni, non è tanto bagattella, che ella meriti una tanto supina indifferenza. *Bart. Mass. Mag.* 148. La quale indifferenza [illegible] la porta in Religione e la si mantiene non più. *Galil. Lett.* La mia vita non è stata [illegible] che un soggetto d'accidenti e di cose [illegible] pazienza d'un filosofo può riguardare [illegible] indifferenza come effetti necessarii. *Metast. Art.* 1. 6. (*Mt.*) Ne' disastri d'un regno Ciascuno ha parte, e nel fedel vassallo L'indifferenza è rea. [T.] *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 418. Apatista, quello che professa apatia, cioè spassionatezza, indifferenza.

4. (Teol.) Libertà d'indifferenza o Indifferenza del libero arbitrio. *Il potere che abbiamo di acconsentire o resistere ad un motivo che ci eccita a fare la tale azione. Il potere scegliere tra due motivi, uno de' quali ci porta ad agire, l'altro ce ne distrae.* (*Mt.*)

Indifferenza di religione: *Il sostenere che tutte le religioni sono egualmente buone, che una non è nè più vera nè più utile agli uomini dell'altra; che si dee lasciare a ciascuno ed a ciascun popolo la libertà di rendere a Dio il culto che gli piace, ed anche di non rendergliene alcuno se lo giudica a proposito. Questa è la pretensione comune de' Deisti.* (*Mt.*)

5. (Fis.) [Gov.] *Adopraai talvolta invece d'Inerzia, ed esprime quella [illegible] della materia per la quale essa è egualmente disposta alla quiete o al moto.* Devesi alla indifferenza dei corpi la quasi invariabilità delle orbite planetarie. — *Vale ancora per Neutralità.*

INDIFFERÌBILE. *Agg. com. Che non può differirsi, Che non ammette dilazione. Segner. Pred.* 22. 13. (*M.*) Sapete però [illegible] gravissime [illegible] perciò si debbono [illegible].

INDIFFINÌBILE. [T.] *Agg. Da non si poter diffinire o non facilmente. Osservata la diff. [illegible] questa forma non avrebbe a rimanere viva se non trattandosi di Lite, di Questione, di Dubbio, che una sentenza altrui, o il giudizio proprio non può diffinire o non pare che possa.*

INDIFFINIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* INDIFFINIBILE. *V.* INDEFINIBILMENTE.

INDIFFINITAMENTE. [T.] *Avv. Da* INDIFFINITO. Indiffinitè *è in Boez. Se n'è recato un es. a* Indeffinitamente (*V.*); *ma nel senso prossimo a Indeterminatamente. A* Indiffinito *s'è detto di serbare una differenza, la quale serbata, renderebbe inutile l'uso di quest'altra forma.*

INDIFFINITO. [T.] *Non diffinito, più Part. pass. di* DIFFINIRE, *premessavi la negaz., che mero Agg. [illegible] le diff. [illegible] a suo luogo tra* Diffinire *e* Definire *e loro derivati. Qualche es. recato a* Indefinito *porta* Indiffinito *in senso prossimo a Indeterminato, ma gioverebbe serbarlo a significare quel che non è diffinito punto, o non bene.* [T.] Lite, Questione, Dubbio indiffinito.

† **IN DIFFRENO.** *Post. avverb. vale A briglia sciolta. Tesorett. Br.* 16. 151. (*M.*) Cavalca bellamente Un poco a capo chino; Ch'andar così in diffreno Par gran salvatichezza. (*Se non è les. err., che non abbia forse a dire In disfreno.*)

INDIGENA. *Agg. e S. m. Generato nel paese; e che può non vi dimorare costantemente. Aureo lat. Sarebbe da ritenere nel senso stor. e scient.* [T.] *[illegible] Indigeno potrebbesi quasi sempre evitare, dicendo o piuttosto [illegible] indigena. Un [illegible] indigeni [illegible] Rizza [illegible] indigena. (Adim. Pind. Mt.)* [illegible] *perchè [illegible] indigena.* [T.] *Virg.* [illegible] *indigenai Latini. (Per contrapp. ai Trojani venuti di fuori.)*

INDIGENO. *Agg. e S. m. Che è nativo del paese; opposto a* Forestiero *o* Avventizio. (*Secondo il Facciolati, dal lat.* Inde genitus, *Indi generato.*) *È in Apul. — Leon. Pascol. Lett. Berg.* (*Mt.*) [T.] *Sost. ass.* Gli indigeni..

2. (Zool.) *E così* **Animali indigeni dell'Europa, dell'Africa,** *ecc. Cocch. Disc.* 1. 2[illegible]. (*Mt.*) [illegible] pesci, e i serpenti a sue spese [illegible] *Michel.*) egregiamente dipinti, tutti indigeni della Toscana... *E* 250. Chiamano *Spergula marina*, e il *Kali geniculato* detto *Salicornia*, le quali indigene sono dei non vicini lidi del mar Tirreno.

3. (Bot.) **Piante indigene** *diconsi da' botanici le piante naturali d'un paese, a differenza delle straniere, che diconsi* Esotiche. (*Mt.*) [T.] *Targ. Viagg.* 6. 44. I faggi e gli abeti sono alberi primitivi e indigeni, anzi aborigeni, delle montagne della Toscana più alte. — *V. anche* INDIGENA.

INDIGENTE. *Part. pres. di* INDIGERE. *Che ha bisogno. Aureo lat. Amet.* 71. (C) Si poteano vedere... i teatri risonanti, e di giovani spessi, nè indigenti delle Sabine. [Camp.] *Boez. Com.* II. Ma l'uomo nasce nudo, nulla cosa possidente e indigente di tutte le cose.

2. *Agg. e Sost.* **Indigente** *vale più comunemente Che ha mancamento delle cose più necessarie alla vita. Vit. SS. Pad.* 1. 207. (*M.*) Dato ch'ebbe tutta la sua parte per diversi monasterii, e religiose e indigenti persone. *E* 4. 80. Riserbavano queste cose al futuro [illegible] e non [illegible] agl'indigenti. *E* 2. 83. Per poter meglio investigare i più indigenti di quella terra, pregarono li dispensatori di quella Chiesa che gli accompagnassono.

3. (Camp.) Fare indigente, per Rendere povero, bisognoso ecc. Boez. Com. III. Le ricchezze promettono di fare l'uomo ricco, e nondimeno lo fanno più indigente.

INDIGENTISSIMO. [T.] Sup. di INDIGENTE.

INDIGENZA. S. f. Aff. al lat. aureo Indigentia. Bisogno, Penuria, Povertà. Cavalc. Med. cuor. (C.) La città celestiale ... magione sicura, patria piena d'ogni diletto, popolo senza [illegible] abitatori quieti, uomini senza indigenza. But. Inf. 4. 2. Siccome per esse (ricchezze) si caccia via la indigenza. [T.] Strema, Estrema indigenza. Virg. La turpe indigenza (pena dell'inerzia e d'altre cose).

2. (Camp.) Dare indigenza, per Rendere indigente. Com. Boez. III. La filosofia continuando prova che le ricchezze dànno indigenza e bisogno, e non sufficienza.

3. Per Difetto, Mancanza. Gal. Sist. 303. (C) Che dirà il signor Simplicio, se a questa terra non senza di causa competente [illegible] una naturale virtù intrinseca del globo terrestre? Segner. Incred. 1. 18. 11. (M.) Eppure non ammettiamo veruna superfluità, che tra loro passi, nè veruna indigenza. (Parla delle tre divine Persone.) Cocch. Bagn. Pis. 383. (Gh.) Sicchè, dopo l'operazione [illegible] delle nostre acque, il corpo è nella massima indigenza del nuovo alimento.

INDIGERE. [T.] N. ass. Aff. al lat. aureo Indigere. Aver bisogno. Dant. Par. 33. (C) Quale è il geometra che tutto s'affige Per misurar lo cerchio, e non ritrova, Pensando, quel principio ond'egli indige.

INDIGERIBILE. [T.] Agg. Che non si può digerire. L'assoluta impossibilità è denot. da questo, ma non [illegible] Difficilissimo a digerirsi suol dirsi più comunem. Indigesto.

INDIGESTAMENTE. Avv. Da INDIGESTO. Senza digestione. È in Gell. — E fig. Senza metodo, Senza criterio. Gravin. Trag. Berg. (Mt.)

[T.] Nel trasl. Notizie, Citazioni indigestamente accalcate.

† **INDIGESTIBILE.** Agg. com. Non digestibile. È in Cel. Aurel. (Gh.) Cr. P. Agr. 1. 157. Benchè in se medesima sia indigestibile (l'acqua) ovvero impassibile, conduce nondimeno il cibo ben digestibile alle membra e alle parti sue, le quali si nutriscono. — Cr. 9. [illegible] 3. [illegible] La loro carne si giudica esser [illegible] e indigestibile. E cap. 65. 1. Ma [illegible] indigestibili e viscose (le anitre). Firenz. Op. 2. 222. (Gh.) [illegible] everebbe certe materie grosse ed indigestibili [illegible] lo stomaco.

INDIGESTIBILITÀ, † **INDIGESTIBILITADE** e † **INDIGESTIBILITATE.** S. f. Malagevolezza a digerire. Cr. 4. 48. 19. (C) Il vino [illegible] odore dimostra colla sua fummosità la grossezza e gravità, e indigestibilità.

INDIGESTIONACCIA. [G.M.] S. f. d'INDIGESTIONE. Ha preso un'indigestionaccia, che ha dovuto purgarsi per tre giorni. Mangi meno!

INDIGESTIONE. S. f. Male di stomaco o delle prime intestina, che procede dal non poter digerire i cibi. È in Gerol. — Sen. Pist. 95. (C) [illegible] pallidezza, e il tremito de' nervi, che sono nelli per troppo bere, e la magrezza della indigestione [illegible] Cr. 3. 8. 8. [illegible] che spessamente [illegible] indigestione [illegible] Pallav. Stor. Conc. 10. 261. (M.) [illegible] indigestione, e [illegible] Ver. Sen. 11. 22. (Mt.) [illegible] indigestion di stomaco. Che [illegible]

[G.M.] Temere un'indigestione. — Un cibo grave fa indigestione.

(Cont.) [illegible] Spec. Inf. [illegible] 39. Quando [illegible] indigestione, che non smaltirà bene [illegible] sera [illegible]

2. [Cors.] Per Concozione di cosa non digerita. Varch. Lez. Dan. 1. 1. 1. p. 57. Aristotile [illegible] assegnò la cagione del maschio e della femmina colla digestione e indigestione della superfluità.

3. Trasl. [T.] Indigestione di mente, di idee altrui, di letture. — E nel pr. e nel trasl. Fare una indigestione.

INDIGESTO. Agg. Aff. al lat. aureo Indigestus. Non digeribile, Difficile a digerirsi (Fanf.) Cr. 3. 7. 15. (C) La midolla (del pane) è viscosa e grossa e indigesta, onde crudi e flemmatici umori genera. E 9. 23. 1. Questa infermità, che volgarmente s'appella aragaico..., costrigne il cavallo a mandar fuori lo sterco indigesto.

2. (Tom.) Di pianta. Cresc. 4. 42. Le vigne grasse che di soperchio umore indigesto abbondano.

(Cont.) Cr. P. Agr. 1. 145. Quando delle foglie e il più di grossa acqua indigesta, e quello dei frutto nel suo principio è più lazzo e terrestro, ed ha bisogno di molta digestione, per la qual cagione ultimamente si comprende, ovvero si compie dopo le foglie e dopo i fiori.

3. Talora vale Che non digerisce. Bern. Rim. 1. 46. (C) Come si crea in un corpo indigesto Collera e flemma.

4. Trasl. Non messo in ordine, Non perfezionato. Car. Lett. negoz. 3. (M.) Dei disegni e delle spe[illegible] che avemo non se le può dir altro, perchè le cose sono molto indigeste. Eclett. med. 1. 285. Insomma mi par che le cose sieno ancora indigeste, [illegible] contrarietà. Bucell. V. Tosc. 4. 1. 107. [illegible] se non ci fosse stato chi avesse messo in moto sopra [illegible] quella massa indigesta della prima comune materia, la natura non avrebbe fatta alcuna delle sue vaste e miracolose fabbriche. [T.] Ov. [illegible] indigestaque moles.

[T.] Erudizione indigesta, non ordinata. — Idee indigeste, non appropriatesi da chi le prese ne' libri o ne' discorsi altrui. — Discorso, Scritto indigesto; [illegible] non vengono al debito luogo nè dove [illegible] pajono maturamente pensati da chi parla o scrive.

5. Fam. [T.] Cosa indigesta, Difficile a mandar giù, a soffrire, a poter dimenticare o a non se ne ricordare senza un senso spiacevole.

[T.] Anche Uomo indigesto, di troppo gravoso colloquio e consorzio.

INDIGETE. [T.] Agg. Segnatam. nel plur. di Ente che, di uomini, furono assunti alla divinità [illegible] ma l'idea propria al [illegible] era di enti [illegible] Le derivano [illegible] tutori del paese in cui nacquero. [illegible] da In Dico o Dedico, da In [illegible] da In due ago, dego; peggio, da Indigeo per antifr., cioè non aver di bisogno d'altrui protezione, [illegible] A chi non piace l'Ago, potrebbe [illegible] Indigeti un popolo di [illegible] Spagna.

Primo indigete Enea. Anguil. Metam. 14. 2[illegible]. (Gh.) E, d'uom mortal religioso e pio, Indigete fu poi nomato Dio. [T.] Virg. Tu sai che l'indigete Enea è debito al cielo.

[T.] Virg. Dei patrii indigeti, Romolo e Vesta madre, che custodisci l'etrusco Tevere e i romani palagi. Qui i patrii pare distinti da' indigeti, e Dei patrii eran detti i più specialmente invocati, come d'Atene Minerva, quasi i Santi patroni. Io però crederei che Virg. qui rincalzi l'uno con l'altro titolo, non distingua. Altri li fa Dei [illegible] d'un nome arcano, e congiunge a questo la tradizione samotracia de' Cureti, con che verrebbesi a rifare la triade dell'Ida cretese, dell'Ida trojano, e del Campidoglio.

[T.] Potrebbesi anco femm. Deità indigete. — È Sost. nel masc. plur. Gli indigeti.

† **INDIGNAMENTE.** Avv. Indegnamente. Aureo lat. Camp. [illegible] Ma essere prima vissuto [illegible] modo cose [illegible] indignamente [illegible]

INDIGNARE. V. n. pass. e ass. Sdegnarsi. Aureo lat. V. INDEGNARE. S. Cat. Lett. 205. n. 1. (M.) [T.] [illegible] Virg. Georg. (Camp.) [illegible]

INDIGNATO. Part. pass. d'INDIGNARE, e Agg. V. INDEGNATO. Sdegnato. But. Inf. 33. 1. [illegible]

INDIGNAZIONE. S. f. Aff. al lat. aureo Indignatio. [illegible] Indegnazione (V.) Bocc. [illegible] 238. [illegible] But. Inf. 33. 1. [illegible] 37. Mar. Med. — Albert. 26. But. Inf. 33. 1. [illegible] altrove (Camp.) Bon. [illegible] 6. [T.] Lett. [illegible] Gio. Band. [illegible]

† **INDIGNISSIMO.** Superl. d'INDIGNO. V. INDEGNISSIMO. Aureo lat. [illegible] Tass. [illegible] — Bemb. Stor. 9. 136. (M.)

INDIGNITÀ. S. f. Aff. al lat. aureo Indignitas. (V. Indegnità.) Bemb. Lett. [illegible] (M.) Segner. [illegible] Manna [illegible] 5. 2. (Val.) Bianchin. [illegible]

† **INDIGNO.** Agg. Indegno (V.) Aureo lat. (Val.) Fort. Ricciard. 20. 48.

INDIGOFERA. S. f. (Di Piant.) Genere di piante della famiglia delle Leguminose e della Diadelfia decandria del sistema di Linneo. La più importante delle specie comprese è l'Indigofera dei tintori, (Indigofera tinctoria, L.), volgarmente Indaco del Malabar, siccome quella che è coltivata in grande nelle Indie orientali e nell'Africa per la preparazione dell'Indaco, e sorta di fecola azzurra, che si ottiene dai fusti e dai rami di tutta la pianta sottoposta alla fermentazione e all'ebollizione. L'Indaco d'Arabia ricavasi da un'altra specie dello stesso genere, conosciuta sotto il nome d'Indigofera argentea, L.

INDIGOTATO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome generico dei sali formati dall'acido indigotico.

INDIGOTICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Unito al nome generico di Acido denota un prodotto derivante dall'indaco aggredito dall'acido nitrico e combinabile colle basi.

INDIGOTINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Nome chimico dell'indaco puro.

INDIGROSSO, IN DI GROSSO, e IN DIGROSSO. Post. avverb. Grossamente, Senza minuta o esatta investigazione. G. V. 12. 83. 1. (C) Ma in digrosso si stimò che morissono in questo tempo più di quattro[illegible] la persone. Sagg. nat. esp. 174. Pare se si avesse a dire così in digrosso qualche cosa che risulti da un gran numero d'osservazioni, si [illegible] [Tor.] Targ. Ths. Inond. Arn. 62. Si calcoli in digrosso la spesa che [illegible] è dovuta fare dal pubblico per rifabbricare, e [illegible] ponti, spallette, steccaje, muri, argini, pignoni. E Rag. Valdin. 1. 2. Tutte le deserte, tortuose e vaste pendici di monti primitive e culture, che si possono valutare indigrosso 170 miglia quadre, scolano le loro acque nella pianura della valle.

2. Vale anche Molto, Grandemente. Sen. Ben. Varch. 4. 27. (C) Laonde errano in digrosso coloro i quali domandano gli Stoici, dicendo così. E Lez. Dant. 2. 191. (Man.) S'ingannano in digrosso, e come [illegible] si dice, di tutto il cielo. [Val.] Buonarr. Ajon. 1. 1. E chi [illegible] altrimenti in digrosso erra.

3. Va. [illegible] Fag. Rim. 3. 87. Metterm in digrosso a [illegible]

4. Comperare e Vendere indigrosso diciamo Comperare e Vendere in grossa somma, e il suo contrario è Comperare e Vendere a minuto.

(Cont.) Bandi Fior. XXXV. 16. 18. Tutto il cuojame, e pellame concio sì grosso come sottile, che si vende a peso sì in digrosso come a minuto, si deve tenere ne' magazzini, [illegible] botteghe a ciò deputate asciutto e ben condizionato.

[illegible] Fag. Rim. 2. 7. (M.) Roba ed imbolti più indigrosso che non faccio io.

INDILATABILE. [T.] Agg. Che non si può stendere in misura di larghezza. (V. ILLATABILE.)

†† **INDILATAMENTE.** [T.] Avv. Da Indilatus part. di Differo e aff. a Immediatamente. Senza dilazione. Cancelleresco, inelegante, e inut.

INDILEGUABILE. Agg. com. Che mai non si dilegua, o Che non può essere dileguato. [illegible] Non com. Bellin. Bucch. 2. 155. (M.) [illegible] direste [illegible] voi, nè [illegible] E 159.

IN DILEGUO. Post. avverb. Andare o Mandare in dileguo vale Andare o Mandare in lontananza, in [illegible] o in perdizione. (V. ANDARE [illegible] e DILEGUO, §§ 3 e 4.) Della long. scritta. Pucciff. 7 [illegible] Come in dileguo per poggio e per piano. Fac. Dor. Ann. 1. 8. E se alcuno avanza a tante fortune, [illegible] strascinano in dileguo, e dànnoci, in nome di perder [illegible]

INDILIGENTE. Agg. (Camp.) Negligente. Non com. Aureo lat. Gris. Om. Non pensi [illegible]

INDILIGENZA. S. f. Contrario di Diligenza. Negligenza. Non com. Aureo lat. Ar. Sat. [illegible] Che per indiligenza [illegible] e poca cura [illegible]

IN DILIGENZA. Post. avverb. Prestamente. [illegible] Scism. [illegible] Papa [illegible] persone per diverse [illegible] a Campeggio. Bemb. Lett. 1. 4. p. 311. [illegible] Nostro Signore mi ha imposto il venire in diligenza a [illegible]

(Cont.) Pad. Arm. nav. 263. Si hanno [illegible] a tener pronti [illegible] per mandare [illegible] dove bisogni, [illegible] legger[illegible]

INDIMENTICABILE. [T.] Agg. Non dimenticabile. [illegible] di cosa la cui memoria ci sia [illegible] Non dimenticabile. [illegible] composto [illegible] alla radice del gr. [illegible] del nome [illegible]

† **INDIMINUIRE.** V. a. e N. Diminuire, Sminuire. [illegible] senso opposto, Lat. Indeminutus, indiminutus. [illegible] (M.)

INDIMOSTRABILE. [T.] Agg. Che non si può dimostrare, o non si deve, perchè superfluo. [illegible] come il gr. [illegible]. *Pallav. Del Bene*, 2. 1. 7. (Gh.) Proposizioni evidenti ed indimostrabili sono quelle che, sol pronunziate per semplici di natura, tirano a sè l'intelletto, e portano il testimonio della lor verità scolpito nel volto. — *Qui non ha luogo* [illegible] [T.] *Arist.* A capo d'ogni dimostrazione trovare l'indimostrabile. *Apol.* I primi quattro modi ... sono indimostrabili, non perchè non si possano dimostrare, ma perchè sono nella loro semplicità manifesti tanto, che dimostrazione non fa di bisogno. — *Gal. Sist.* 120. (C) Archimede nei libri della Sfera e del Cilindro mette questa proposizione tra i postulati, e tengo per fermo che l'avesse per indimostrabile.

INDIMOSTRABILITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*INDIMOSTRABILE.

INDIMOSTRATO. [T.] *Agg. Non dimostrato.* [T.] *Boez.* Proposizione indimostrata. — Principj indimostrati. — *Galil. Op. lett.* 6. 5. (C) Giudico che, quando ancora così paresse a voi, sia meglio il lasciarlo indimostrato.

INDIO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nuovo metallo scoperto nelle blende di Freiberga. È di colore bianco argentino, conserva la lucentezza all'aria, è più molle e malleabile del piombo, a cui si agguaglia pel punto di fusione.*

† **INDIOLTRE** e † **INDOLTRE.** *Post. avverb. Lì entorno. Nin. Fies.* 23. (C) Il giovine era quivi in un boschetto Presso a Diana, quando il ragionare Delle Ninfe sentì, che a suo diletto Indoltre s'era andato a diportare. *E* 228. Perocchè fermamente ella credea Che Ninfa fosse indolter del paese.

2. *Usasi anche in senso di quiete in luogo. Vit. S. M. Madd.* 84. (V.) Ma pensomi che si scostarono, e stavansi indoltre per le meriggie (cioè, *all'ombre di meriggiana*).

† **INDIOTA.** [T.] *Agg. e Sost. Idiota* (V.). *Frapposta dal volgo la N, come Angonia per Agonia. Vit. SS. Pad.* 2. 29. (Mt.)

INDIPENDENTE e † **INDEPENDENTE.** [T.] *Agg. Che non dipende. Modo ell. che sottintende un Da accennante all'ente reale o ideale da cui l'altro ente reale o ideale dipende. Salvin. Disc.* 3. 47. (Man.) Fu detto [illegible] dai Greci, cioè di piena balìa, e tutta sua, indipendente ed assoluta. [T.] *Dunque la forza comprimia è indipendente dall'altrui volere, dalla forza, dal senno altrui, dalle cose*, [illegible] un ordine di cause e d'idee. — Nessuno è indipendente da' propri doveri: ciascuno è libero dell'adempirli. — Il forte d'animo, tuttochè angustiato, è libero; indipendente no. — Lo scapolo è libero, in certo senso; indipendente non è: ha anch'egli i suoi vincoli di figliuolo, di cittadino, d'amico.

2. *Nel senso rel. Segner. Crist. Instr.* 2. 4. 12. (C) Independente il Padre, independente il Figliuolo, independente lo Spirito Santo. Nè però sono tre increati, tre immensi e tre independenti; ma uno solo.

A modo di Sost. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 4. 3. Il primo Essere, il Signore Sovrano, l'Infinito, l'Indipendente.

3. *Senso più propriam. civ. e polit.* [T.] *Davil.* 2. 160. Il Senato di Venezia, principe indipendente da tutti fuori che da se stesso, ma, per suo antico instituto, sempre mediatore di pace fra' principi cristiani. — Popolo libero, *quello che si governa con leggi ch'egli ha date a se stesso o ch'egli ha di sua volontà confermate, e che può mutare o distruggere.* — Popolo indipendente, *che non è soggetto al reggimento, al comando, al volere d'altro popolo o re.*

Sost. [T.] Gl'Indipendenti, *il partito che in Inghilterra condannò Carlo I alla morte.*

[T.] Indipendenti, *i dissidenti di Scozia e d'Olanda, i quali non riconoscono l'autorità de' sinodi, ma intendono che ciascuna congregazione si regga da sè.*

4. [T.] Indipendente nei giudizi, dall'opinione o dal timore altrui: *in quanto questa o quella rischia di farci pregiudizio, e di togliere alla nostra ragione il libero esercizio di sè. Suolsi usare in senso di lode; ma è, come i titoli tutti di lode, abusato a coprire non solamente l'orgoglio e l'imbecillità, ma la stupida ostinazione e la pedanteria liberale.*

[T.] Non più l'uomo, ma Mente indipendente.

5. [T.] Animo indipendente dai casi, dalle condizioni mutabili della vita, dalle lusinghe e dalle minacce.

6. [T.] Condizione privata, civile e sociale, indipendente, *perchè non soggetta per fatti volontarii o no, per necessità vera o per fitti bisogni, all'altrui potestà o al capriccio.* — Vita indipendente, *nella quale l'uomo può a modo suo occupare il tempo e le proprie potenze.*

7. *Fig.* [T.] La verità è indipendente dall'anima umana, vera in sè, non perchè l'uomo la sappia.

[T.] Principio indipendente da altro principio, *che non ne ha di bisogno per essere dimostrato o riconosciuto.*

Segner. Risp. Quiet. 52. (Man.) E come si nega? Si nega per quella via per la quale hanno essi a provarla indipendente dalla loro esperienza.

INDIPENDENTEMENTE e † **INDEPENDENTEMENTE.** [T.] *Avv. Da* INDIPENDENTE. *In dipendenza di cose più cadrebbe d'usarsi che di pers., sebbene oggidì per l'abuso soppia de' fr., e sia vocabolo troppo lungo, e il popolo trovi altri modi più snelli. Segner. Crist. Instr.* 3. 2. 11. (C) Iddio concede, indipendentemente dalla orazione, molti aiuti all'anima nostra (*cioè non è orazioni dirette, ci vo' dire i meriti d'opere fatte qualsiocchessia, o le orazioni e i meriti d'altri spiriti*). *E Mann. Giu.* 23. 3. Quantunque non sia Dio per altro tenuto di darci nulla, indipendentemente dalle sue divine promesse.

Magal. Lett. Ateis. 1. 126. (Gh.) Posso ben considerare la virtù coltatrice con quella equità con la quale si usa considerare gl'inimici, finita la fazione, esaminando la loro condotta independentemente dagl'interessi della guerra.

2. *In relaz. tra pers., non sarebbe impr.* [T.] Vivere indipendentemente, *e sim.; ma più spedito* Vivere indipendente.

INDIPENDENTISSIMAMENTE e † **INDEPENDENTISSIMAMENTE.** [T.] *Sup. d'*INDIPENDENTEMENTE. (V.). *Troppo lungo il sup., e mal. Segner. Mann. Sett.* 8. 1. (C)

INDIPENDENTISSIMO e † **INDEPENDENTISSIMO.** [T.] *Sup. d'*INDIPENDENTE. *Roccil. Tim.* 10. 8. 242. (C) È perfettissimo Dio, independentissimo, e sufficientissimo a sè (*segnatam. di Dio, è raut.*).

INDIPENDENZA e † **INDEPENDENZA.** [T.] *S. f. Stato di chi è indipendente.*

[T.] Indipendenza assoluta, *propria a Dio solo.* = *Segner. Crist. Instr.* 2. 2. 4. (C) Tanto è indubitato che l'independenza è un tesoro inalienabile di Dio solo.

2. *Senso civ. e soc.* [T.] Se per indipendenza s'intende il non dipender in nulla nè da legge nè da uomo alcuno, l'indipendenza non può durare in istato di civiltà: e dall'aver confuso libertà con indipendenza vennero i mali che tutti sappiamo. Indipendenza quasi piena non si ha se non nello stato selvaggio. Libertà vera non si ha se non in società di credenti. Per avere libertà, bisogna rinunziare all'indipendenza assoluta.

3. *Senso polit.* [T.] Guerra dell'indipendenza in America. — Gli Stati d'America guerreggiavano per l'indipendenza, ma potevasi ottener questa senza salire a libertà; e ciò sarebbe accaduto se il popolo era men virtuoso.

4. [T.] *Magal. Lett.* Indipendenza d'uomo.

5. [T.] Di condizione, di vita. — Indipendenza d'opinioni, *o sim. risica di parere gallic. più che* Indipendenza dell'uomo nelle opinioni, ne' giudizi, e sim.

6. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Perdere la propria indipendenza, Riacquistarla, Conquistarla, Venderla. — La non si compra mai troppo caro.

† **INDIPINGIBILE** e † **INDIPIGNIBILE.** *Agg. com. Che non può dipingersi.* [Fanf.] *Filic. Pros. e Rim.* 138. (*Bellini*), Veramente indipignibile dalla pittura umana.

INDIRE. *V.* INDICERE.

INDIRETTAMENTE. *Avv. Da* INDIRETTO. *Per modo indiretto. In Venans.* Indirecte. *Dant. Conv.* 94. (C) Suole lo rettorico indirettamente parlare altrui, dirizzando le sue parole non a quello per cui dice, ma verso un altro. *Stat. Merc.* Le quali alle predette cose contraddicessono in alcun modo direttamente o indirettamente. [T.] Confessare indirettamente.

[T.] Lodava indirettamente.

INDIRETTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INDIRETTAMENTE. *Quando o parola o atto lo cui parlare e o pare molto lontano dal voler condurre al fine al cui mira.* [T.] Ha toccato indirettissimamente di ciò. — Indirettissimamente procedere al proprio intento.

INDIRETTISSIMO. [T.] *Sup. d'*INDIRETTO *nel senso spiegato a* Indirettissimamente. *Ha sovente signif. d. biasimo.*

INDIRETTO. *Agg. Aff. al lat.* Indirectus, *ch'è in Quintil. Non diretto. M. V.* 3. 106. (C) Chi per modo diretto o indiretto venisse contro a' privilegi e immunità che avessono i danari del Monte. *Franc. Sacch. Rim.* Volendo antecedere il dir bugie Per indirette vie. [T.] Causa indiretta.

[T.] Dimostrazione diretta o indiretta.

[T.] Corrispondenza indiretta.

2. [T.] Modo di ingiuria, Rimprovero indiretto, *Che non sono espressam. volti alla pers. a cui va, ma essa può intendersi volti a sè.*

3. [T.] Voto indiretto, *dato dagli elettori per eleggere coloro che eleggano a un ufficio quello che deve esercitarlo.* Indiretto, *con cui i primi elettori non nominano altri elettori che scelgano la pers. adatta a l'ufficio. L'indiretto è quello che, d'ordinario, rappresenta meglio il sapere e il volere dei più.*

4. [T.] Via indiretta *può avere senso innocente, contr. a Diretta, e può essere aff. a Obliqua in senso mor., cioè contr. di Rettitudine. Il sim. diciamo di* Sant. [illegible] e Fare indiretto. *Ma segnatam.* Fini indiretti *suol avere mal senso, sebbene men grave d'Obliquo.*

Cont. Insec. nel Arch. St. It. xv. 442. Nè si possa per detti spedalingi Nove detti danari o alcuna parte per via retta o indiretta, o sotto alcuno quesito colore convertire in altro uso che di sopra si dica. *Stat. Cav. S. Stef.* 47. Dover esser l'infermiere privato del suo ufizio se egli ardirà in alcun modo o palesemente o di nascosto per via retta, o indiretta portare o far portare da altri alcuna di dette cose, ancora che minima, fuori della infermeria, o mutarla, o in altro uso convertirla.

5. **Per indiretto,** *post. avverb., vale lo stesso che* Indirettamente. *Non com., ma s'intende. In Venans. l'avv.* Indirecto. *Pass.* 289. (C) Quanto alla carità del prossimo, la vanagloria propriamente... non è contraria, se non fosse già di rimbalzo o per indiretto. (*Tom.*) *Vannozz.* 2. 8. Benchè per indiretto Fosse il mio detto.

[Cont.] *Stat. Fier. Calim.* I. 72. Figliuoli che possedessono i beni che furono di coloro compagni, fattore, discepolo, stato messo, loro padre, per diretto o per indiretto, per qualunque titolo, constringere in persone e avere loro eletti a restituire e ridare a quelli suoi compagni e compagnia tutto il danno che eglino avessono ricevuto.

† **INDIRIETRO.** *Avv. Indietro. Stat. S. Jac. p.* 9. § 22. (Gh.) [illegible] come è usato per indirietro.

INDIRIGERE. *V. a. anom. Dirigere, Indirizzare.* [T.] *Ha nella lingua scritta qualche uso con gli ausiliari e la forma del part. Più compl. e* Indirizzato *o* Diretto. — *Ambr. Bern.* 1. 1. (C) Colle galee n'andò verso la Spagna, Dov'erano indiritti.

2. *Per Dare avviamento, Indirizzare a qualsisia arte, professione, negozio, o sim. Borgh. Rip.* 385. (C) Fu dal padre indiritto al disegno. *E* 518. Fu da' suoi parenti, in principio, indiritto alla mercatura.

† **INDIRITTA.** *Avv. Dirittamente. Nov. ant.* 99. 3. (C) Per passare indiritta a madonna Setta.

† **INDIRITTAMENTE.** *Avv.* [Val.] *Indirettamente. Cibrar. Lett. Uom. illustr.* 155. Io voi ho sempre saputo indirittamente che avete fatto..

INDIRITTO. *Part. pass. d'*INDIRIGERE. (V.) *Indirizzato. Varch. Stor.* 10. 273. (C) I maneggi che teneva Malatesta col Principe, non già pianamente, le cui parole formali in una lettera indiritta a' signori Dieci sono..., *Disc. Calc.* 7. Giulio Polluce nella propria forma lo descrive in uno de' suoi libri indiritto a Commodo imperadore. *Borgh. Monet.* 171. (Mt.) Venne tutto per tanto avviso dalla natura e propria qualità del fatto della moneta trovata, ed indiritta (*diretta*) tutta alla comodità, per non vogliam dire necessità de' bisogni umani.

INDIRIZZAMENTO. *S. m. Da* INDIRIZZARE. *Lo indirizzare, Indirizzo. Lib. Astrol.* (C) E che diversitade, e che indirizzamento indi ne viene. *Salvin. Annot. T. B.* 3. 7. (M.) Sulla dirittura, sul cammino, sul tenore; che viene a dire tesa mira, indirizzamento.

* 2. [Fanf.] *Scopo. Latin. Brun. Etic. Arist.* 2. Sì come l'uomo che saetta à il segno per suo dirizzamento, così ciascuna arte ha un suo finale intendimento.

INDIRIZZARE. *V. a. Incamminare, Mettere per la via. Salvin. Opp. Pesc.* 1. 175. (M.) E i cagnoli che vanno a caccia insieme, E fan la scorta, gli animali accennano, E i padroni indirizzano alla stessa Tana.

[T.] L'uomo indirizza il suo cammino, i passi, il pensiero, le opere a un fine Altri indirizza il suo cammino, i passi, la mente, l'animo. — L'indirizzo può essere buono o cattivo, vero o falso.

F N. pass. Filoc. 1. 69 (*C*) Veggendo che per lui più niuno soccorso le si poteva porgere, miserabilmente verso queste parti m'indirizzai. *Ricciard* 4 24 (*Mt.*) Olivieri e cento altri paladini S'indirizzâro per altri cammini.

2 [T.] Indirizzare la mira *Lucr March.* 1. 46 Indirizzare una saetta

3 (*Tom.*) *Vale anche Mettere uno sopra una via, Dargli una traccia*

4 *Trasl Galat* 6. (*C*) A te convien temperare e ordinare i tuoi modi non secondo il tuo arbitrio, ma secondo il piacer di coloro, coi quali tu usi, e a quello indirizzargli. *Stor Europ.* 7. 156. Essendo in sommo fervore di augumentare la religione, e di esaltare la fede cristiana, attendeva a fondare ed indirizzare vescovadi *Fir. Disc. an.* 32 Molto pensatamente si debbono indirizzare le cose ne' loro principii a voler ch'elle sortiscano desiderato fine [T.] *Cas Lett* 2. 8 Prego V. Ecc che l'ascolti volentieri... e si degni d'indirizzare e favorire gli suoi affari appresso S. M. Cristianissima. Tor.] *Dat. P. e P.* 2. I Romani ancora nelli più fioriti, e men corrotti secoli la loro gioventù indirizzavano ai continui esercizi della palestra, che poi nell'arte della guerra ottimi maestri gli rendeva.

N pass [T.] *Ps* S'indirizzi la mia preghiera come incenso nel vostro cospetto.

5 [T.] Indirizzare nella via, nel vero, *e più che* A. *Questo [illegible] la prima [illegible], quello è un avviamento che per qualche tratto accompagna.*

[T.] Indirizzarsi alle lettere, a una professione.

6. [T.] *Ass* Maestro che indirizza la gioventù. Indirizzato dalla madre (*sempre in bene*)

7. *Detto dell'Animo, del Pensiero, o sim., vale Rivolgerlo* *Fir Dial bell. donn.* 340. (*C*) La bellezza è il maggior dono che facesse Iddio all'umana creatura, conciossiacosachè per la di lei virtù noi ne indirizziamo l'animo alla contemplazione, e per la contemplazione al desiderio delle cose del Cielo.

8. [T.] *Nel senso più aff al fr.* Adresser, *Mandare la pers. a chi le dica, faccia, le dia quel che occorre* *Ambr. Furt.* 45. Ho fatto pensiero di levare e' drappi, che m'occorreranno, da voi; e non avendo voi (*i drappi*), vi affaticherò che m'indirizziate dove fusse (*fossi*) ben servito.

9. Indirizzare lettere, pacchi, *e sim., vale Inviarli ad uno, scrivendo sopra il nome e cognome di quel tale, ed il luogo a cui si vuole che pervengano. Cr alla voc.* SOPRASCRITTA (*M*)

Car. Lett 1. 80. (*Man.*) Io le promisi di mandarle il libro de' Sonetti che m'avea indirizzato

INDIRIZZATO. *Part. pass. e Agg Da* INDIRIZZARE. *Cas. Oraz. Carl. V* 132 (*C*) Che si conviene ora di fare a noi illuminati da Dio stesso, e per la sua divina mano guidati e indirizzati?

Fig [T.] *G Gozz* Leggi a ciò indirizzate.

(*Tom*) Indirizzato negli studii, nelle vie del bene

INDIRIZZATORE. *Verb m. d'*INDIRIZZARE *Chi o che indirizza* *Guicc. Stor* 1 22 (*C*) Lodovico Sforza, guida allora e indirizzatore di tutto quello che per loro con gl'Italiani praticava. *E* 16. 804. Fusse stato più presto appresso a Lione esecutore e ministro de' suoi disegni, che indirizzatore e introduttore de' suoi consigli.

INDIRIZZO. *S. m. Inviamento, Indirizzamento a qualunque si voglia negozio e affare* *Cecch Spir* 1. 1 (*C*) Io ho solo un indirizzo che m'è stato messo per le mani da uno. *Salvin. Disc.* 2 41. Santa e divina cosa è il consiglio, lume, guida, governo e indirizzo delle azioni nostre

[T.] *Giorn Arch St* VII 66 Così importante impresa (*la facciata di [illegible] Firenze affidata a Michelangelo*), non si poteva alla debita perfezione condurre senza l'ordine e indirizzo d'alcuno eccellente architettore

2. *Fig.* (*Tom.*) Nell'educazione taluni vogliono insegnare agl'ingegni la direzione per l'appunto: basterebbe dar loro un buono indirizzo e' sarebbero più liberi insieme, più sicuri e più cauti.

[T.] *Una pers.* prende un buono o non buono indirizzo, *in tale o tale impresa, in tutto il suo vivere mor. e soc.*

[T.] L'impresa, la cosa prende buono o non buono indirizzo — La disputa, il discorso.

3 *E di pers. e di cosa* [T.] Sicuro indirizzo — Indirizzo morale, intellettuale — Mutare indirizzo

4 *Per Governo, Reggimento.* *Car. Oraz.* 1. *S. Gregor. Naz.* (*Vien.*) Il Signor Iddio volle che alcuni altri come pastori e maestri fossero preposti all'indirizzo della Chiesa. [T.] Indirizzo della cosa pubblica.

5 *Intitolazione Dedica di un libro, di una lettera, e sim* *Magal Lett* (*Mt*) Gran disgrazia sua e mia ancora... per la derisione che ne riceverò, se ella non avrà la bontà di mutarle indirizzo.

6 *Per Recapito* *Bemb. Lett* 2. 8. 116. (*M.*) Questo vi fo solamente acciocchè diate alla rinchiusa, che va a M. Avila, o buono e fedele indirizzo. *Car Lett.* 2. 206. (*Man.*) Assicurandomi che avrebbe (*la lettera*) indirizzo sicurissimo.

7. [T.] *Di lettera a chi si manda, indicante il luogo, per l'appunto, dov'essa va indirizzata perchè la vi giunga. Somiglia al fr.* Adresse, *ma non lo direi francesismo, giacchè e il suono e il senso sono ital* *Non direi fuor del caso di lettera,* Sapere, Prendere l'indirizzo d'una pers., *ma piuttosto* il recapito, *il luogo cioè dov'egli suol capitare e dove s'ha a capitare per ritrovarlo.* = *Car. Lett* 2. 101 (*Man*) L'indirizzo non fu fatto a voi, perchè io non sapea, come ancora non so, il nome dell'Accademia, nè sapeva a chi mi dovessi scrivere di voi *Red Lett.* 2. 29 Quest'altro ordinario infallibilmente le servirò di mandargli (*i termometri*) costì a Padova col solito indirizzo di Venezia.

INDISCERNIBILE. [T.] *Agg. Che non si può discernere, o a mala pena. Nel doppio senso e del semplice vedere, e del distinguere oggetto da oggetto. È in Mar. Victor. V. anche* DISCERNIBILE *e* DISCERNEVOLE *e* DISTINGUIBILE *e* INDISTINGUIBILE

Anche sost. [T.] La questione degl'indiscernibili, *se cioè esistano oggetti tanto uguali che nessuna differenza ajuti a discernerli.* Principio della identità degl'indiscernibili.

De' sensi. [T.] Indiscernibile all'occhio, all'orecchio, al tatto. — Odore, Sapore, indiscernibile

[T.] Indiscernibile alla mente. = *Segner Incred* 2. 6. 12. (*C*) Che seguano de' miracoli falsi per opera de' demonii...: il male sarebbe ove fossero indiscernibili

[T.] Somiglianza. — Differenza indiscernibile

INDISCERNIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INDISCERNIBILE *Rufin la chiama* Indiscretio

INDISCERNIBILMENTE [T.] *Avv. Da* INDISCERNIBILE.

[T.] *Del sempl. vedere.* Indiscernibilmente minuto

[T.] *Del distinguere* Indiscernibilmente simile

† **INDISCINTO** *Agg Non discinto.* (*M*)

† *E fig. Impicciato, Impiastrato, Impastojato* (*Fanf.*) *Men. Sat* 3 (*M*) A quel lanciar su sudicio, indiscinto, Nol ravvisate voi per ciurmatore? [T.] Impastojato e Ciurmatore *non pare si convengano insieme. Che* Indiscinto *valga gravemente avvolto in sudice vesti? O che l'In d'*Indiscinto *abbiasi a prendere per intens.?*

INDISCIPLINA [T.] *S. f. V.* INDISCIPLINATEZZA.

INDISCIPLINABILE [T.] *Agg. Non disciplinabile* (*V.*) *Piuttosto Difficile che Impossibile a disciplinare*

Della mente. *Gal. Sist.* 334 (*C*) Questa sola conghiettura dovrebbe esser bastante a chi non fusse più che protervo e indisciplinabile.

2 *Della volontà. Fr Giord Pred R* (*C*) Guidava un popolo rozzo, inesperto, indisciplinabile e riottoso.

INDISCIPLINABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INDISCIPLINABILE

INDISCIPLINABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INDISCIPLINABILE [T.] Indisciplinabilmente vivace

INDISCIPLINATAMENTE. [T.] *Avv. Da* INDISCIPLINATO (*V.*). [Camp] *Bib. S. Paol. Tess.* II. *Prol* Aggiugne anche comandamenti; co' quali si raffreni la [illegible] di coloro che andavano indisciplinatamente. [T.] *Commod* Indisciplinatamente [illegible]

INDISCIPLINATEZZA [T.] *S. f Astr d'*INDISCIPLINATO *Commod.* Indisciplinato. *Gl, Filos* [illegible] *E anche Voce* [illegible] *Qual se mod ha* Indisciplina, *che direbbe a mancanza di disciplinatezza nell'atto.* L'Indisciplinatezza *sarebbe o abit., o, nell'atto più grave* [T.] Lo fa per indisciplinatezza, non per vivacità. *Massim. da Tom.* Indisciplinatezza mondana

Degli atti, anche plur [T.] Regolare le indisciplinatezze — [illegible]

INDISCIPLINATISSIMO. [T.] *Sup. d'*INDISCIPLINATO (*V.*)

INDISCIPLINATO [T.] *Agg Contr di* Disciplinato, *ma sovente con più biasimo che non dica la sempl nega. È nella Volg Italica.* [Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 203. Se un esercito indisciplinato sarà guidato da capitano c'habbia buona disciplina, la virtù di quello è atta a correggere l'imperfezione de' soldati..

Della mente. *Viv. Disc. Arn.* 22. (*C*) Essendochè anco ogni indisciplinato e goffissimo uomo sappia .. *Uden Nis. Osserv crean. p.* 1. (*Gh.*) Io non ho genio di creanze, nè pratica di città, nè sperienza di corte Per la qual cosa non essendo a me, indisciplinato di urbani costumi, proporzionato il discorso della urbanità, è stato però a me, studioso di varii scrittori, lecita l'osservazione delle maniere civili

[T.] Ingegno indisciplinato.— Arte, Trattato indisciplinato.

2 *Più com., di quel che concerne la volontà Ne' impr., perchè* Disco *ha senso gen* *Tr Medit. Pov S Franc* 60 Quelli i quali si separano da loro sono indisciplinati, che hanno poco intelletto e errano *Mor S Greg* [illegible] indisciplinati, cioè a dire agli stolti si fa incontro la morte [T.] Fanciullo indisciplinato — Servi — Soldati — Popolo — Parlamento

[T.] *Gozzi G Lett* Ogni novità renderà indisciplinati tutti.

3 *D'animali.*

4 *Degli atti.* [T.] Moti indisciplinati [Camp] *Bibb Eccles* 23. *rubr.* Comanda che l'uomo non s'accostumi a giurare, perciocchè è peccato, e che non si adusi a parlare indisciplinato *Regol. S Agost ms Aldini,* 43 (*Gh.*) Se tu hai intelletto, rispondi al prossimo tuo se non, sia la tua mano sopra la tua bocca, acciocchè tu non sia compreso in la parola indisciplinata, e non sia confuso. [T.] *Volg. Ital.* Indisciplinosa loquela.

[T.] *Ap* Stolte questioni e indisciplinate, generano liti. *Questo si reca anche al* § 1.

INDISCOLPABILE. [T.] *Che non si può facilmente o agevolmente discolpare, almeno in tale o tal caso, o dinanzi a tale o tale persona. Il Mt. cita scrittore non autorevole; ma la voce non è impr., e dice altro da* Inescusabile.

INDISCRETAMENTE. [T.] *Avv Da* INDISCRETO. *È in Plin*

Nel senso più com oggidì. *Lib. Mott.* (*C*) Essendo egli [illegible] indiscretamente al suo parere che [illegible] [T.] [illegible] *G Tors* 20 (*C*) Per lo disordinato concedimento da se e per lo indiscreto degli uomini prendimento di quelle indiscretamente e senza modo, da persone innumerabili ricevuti servigi *Qui potrebbe significare al lat.* Senza distinzione.

2 *In quest'ult. senso. Fr. Giord. D.* (*C*) Così della contemplazione, se la persona vedesse già troppo indiscretamente, sarebbe fastidio. [T.] *S Cat. Lett.* 213 *E* 290

INDISCRETEZZA. [T.] *S. f. Astr. d'*INDISCRETO. *Piuttosto il vizio abit. o il difetto, che l'atto; e, se atto, più grave che* Indiscrezione, *e dove ha più colpa la volontà.* Indiscrezione *può essere poco discernimento* [Cors.] *Bart. Vit. Caraf* 2. 3 Nè per qui diede... segno veruno di turbazione .. della indiscretezza del conduttore. [T.] *Magal. Lett.* — *Dati* = *Segner Crist Instr* 3. 30 2. (*C*) Sarebbe questo un eccesso non solo d'indiscretezza, ma d'empietà [T.] *Quindi a modo d'escl.* Che indiscretezza! *Non direbbesi* Che indiscrezione! *Degli usi più varii V* [illegible]

INDISCRETISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INDISCRETAMENTE. *Lib Pred* (*C*) Quando arrivano al governo, si fanno conoscere per uomini indiscretissimi e senza ragione, e governano indiscretissimamente e senza compassione *Guicc.* [illegible] *dal' Grassi* (*Gh.*) I soldati spagnuoli... non contenti che il loro Capitano gli aveva alloggiati in certi luoghi nei quali vivevano a spese de' popoli, ma usavano indiscretissimamente gli arbitrii loro, al che i soldati hanno dato nome di alloggiamento a discrezione...

INDISCRETISSIMO. [T.] *Sup. d'*INDISCRETO. *Lib. Pred* (*C*) *V. l'es. a* INDISCRETISSIMAMENTE

INDISCRETO [T.] *Agg Non discreto Contr. di* Discreto (*V.*), *ed è più che la sempl nega. Nell'aureo lat. valeva la negaz. del part. pass. di* Discernere, *Non distinto, Non potuto discernere. Ma anco ai Lat., in part. pass. si poteva aggiungere l'idea di possibilità. A noi, in senso più usit., vale Fatto o Usato senza quel discernimento che ajuta a sentire il più o il meno conveniente, o, in gen., il* *più o men buono, quindi più o meno grave mancanza di prudenza, di ritegno, di riguardo.*

[T.] Zelo indiscreto. — [illegible] — Curiosità indiscreta. [illegible]

2. *In parlare.* [T.] Richiesta indiscreta, Preghiera, Pretesa. [illegible] *Bene.* [illegible] Assegnandoli [illegible] parole indiscrete [illegible] [illegible] particolarmente [illegible] tempo almeno due giorni. [T.] Lingua [illegible] indiscreta. *Mem. Bel. Art.* 2. 180. Tende [illegible] ad aggiungere animo a chi nel principio [illegible] carriera [illegible] potrebbe [illegible] da una critica indiscreta e severa.

3. [illegible] *Cavalc. Frutt. Ling.* 192. (C) Gli abati e gli maestri facevano, e facevan fare alli loro sudditi e discepoli molte ingiurie e obbedienze distorte e indiscrete.

4. *In pers. M. V.* 4. 15. (C) I priori indiscreti se ne [illegible] beffe.

Sost. [T.] Scansare gl'indiscreti.

5. *Quasi fig.* [T.] *Bus. bert.* Indiscreto freddo. *Le idee* [illegible] *si trasportano alle cose corp., onde gli ant. dicevano* [illegible] Pioggie disoneste.

6. *Senso meno usit., ma non morto, che può concerne il discernimento della mente.* [illegible] *Fiamm.* 117. Tu (*o Fortuna*), permutatrice de' regni e de' mondani [illegible] adducitrice, solleva e avvalla con le tue mani, sì come il tuo indiscreto giudicio ti porta. *Dial. S. Greg.* 3. 7. Non la volle cacciare dal vescovato, ma, quasi certo della continenza sua e di colei, per una indiscreta pietade, le permise abitare nel vescovato (*improvvida*). [Cors.] *S. Ant. Lett.* 130. Indiscreta e stolta è quella carità, la quale ama più figliuoli o padre o madre o fratelli o altra persona, che la propria salute. [T.] Uso indiscreto delle cose *può essere e in questo senso e in quello dei §§ 1 e 3.*

Delle pers. Bocc. Lett. Pin. Ross. 270. (C) È di necessità d'avere gli [illegible] [illegible] [illegible] e non alle false opinioni della [illegible] indiscreta.

7. † *In senso più prossimo al* [illegible] *Senza discernimento, Irragionevole, che, in senso contrario, il Manzoni disse* Crudele discernimento. *Cavalc. Espos. Simb.* 2. 107. (C) Che l'ubbidienza dee esser semplice [illegible] indiscreta, cioè senza investigare la ragione e [illegible] perchè di quel che comandato è.

INDISCRETUCCIO. [T.] *Dim. d'*INDISCRETO *agg. Senza vezz., anzi talvolta con biasimo non leggiero.*

INDISCREZIONE *e* † **INDISCRIZIONE** *e* † **INDESCRIZIONE.** [T.] *S. f. Contr. di* Discrezione (*V.*), *con più che la sempl. negaz. V.* INDISCRETEZZA *per le diff.*

Nel senso più vivo oggidì. Indiscretio, *in altro senso, ha Rufin.* — *Bern. Orl.* 2. 22. 64. (C) Ma l'indiscrezion sarebbe troppa. *Allegr. in Ser Pol.* 323. (Gh.) L'indiscrezion diserti l'amicizie, come le buone creanze fiorir fanno le buone conversazioni. *Cavalc. Frutt. Ling.* 263. [illegible] [illegible] [illegible] che impedisce [illegible] correzione, si è troppa crudeltà e troppa indiscrezione. *Vit. SS. Pad.* 2. 356. Non considerando la indiscrezione e la gravezza di questo comandamento. [T.] Commettere un'indiscrezione, di molte, *e in parole e in atti. S. Cat. Lett.*

In senso più grave. Fav. Esop. f. 11. *p.* 88. (Mt.) Muoia in te il vizio della indiscrezione, il quale è vento ardente che disecca ogni fonte di pietà.

2. *Del discernimento intell., men com. Esp. Pat. Nost.* (C) Alcuna fiata avvenir puote che la indiscrezione è di folle fervore. [T.] *Cortop.* L'indiscrezione del capitano dappoco, ahi! qual guerra ci suscita.

† **INDISCRIZIONE.** [T.] [illegible]

INDIS[illegible] [T.] *Agg.* [illegible] *Dal Part. pass. di* DISCERNERE. [illegible] *È in Agost. e in Cassiod.* — *Lor. Com.* [illegible] 1. 230. (C) Scrisse in tre volumi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 906. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

INDISCUTIBILE. [T.] *Agg. Che non si può discutere, perchè non è necessario* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] — Autorità [illegible] [illegible] *e* [illegible] *belle usate da autorevoli e* [illegible]

Questa non è che del Ling. scritto, e anche lì non frequente. V. anche INDISERTATO.

† **INDISIA.** *S. f. Sorta di drappo antico.* (*Fanf.*) — *Pl.* Indusiata, *sorta di veste, Gell. e Latt.* Indumentum; *Pl.* Indusium *e* Induviae. *F. V.* 11. 71. (C) Il Comune dissimulando l'oltraggio, il fante, che a lui venne, vestì di scarlatto fino foderato d'indisia. *Franc. Sacch. Nov.* 9. Ed avea una foggetta in capo foderata d'indisia.

† **INDISIARE.** *V. a. Metter desio, Far venir voglia. Bemb.* [illegible] 1. (C) [illegible] de' nostri mali [illegible] *V. anco* ADDISIAMARE *e* DESIARE *e* DISIARE *e* [illegible]

INDISINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Uno dei nomi del colore viole preparato coll'anilina. Chiamasi anche* Anileina, Violina *ed* Armalina.

IN DISPARTE. *Post. avverb. Separatamente, Da parte. Petr. Son.* 35. (C) E così tristo standosi in disparte, Tornar non vide [illegible] *E* 201. L'altro, maggior di tempo e di fortuna, Trarsi in disparte [illegible] [illegible] *Dial. S. Greg.* Il solitario, ch'era stato sopra i [illegible] trovarlo in disparte. *Cas. Son.* 17. [illegible] [illegible] Il [illegible] col volgo, e 'l tuo scelto in disparte [illegible] *Alam. Colt.* 4. 99. Ivi in disparte sia l'aratro e 'l giogo.

2. *Fu usato anche come preposizione, e accompagnato col sesto caso. Vit. S. Franc.* 171. (M.) Essendo (*il Santo*) 'n disparte da' frati suoi.

INDISPENSÀBILE. *Agg. com. Che non si può dispensare. V. anco* INDISPENSABILMENTE. Indispensatus *ha Silio in tutt'altro senso. Segner. Pred.* 22. 13. (C) Queste sono restituzioni gravissime, indispensabili, indifferibili. [G. M.] *E Crist. Instr.* 1. 27. 2. La restituzione è un atto indispensabile di giustizia.

2. *Da cui l'uomo non può dispensarsi o essere dispensato.* (*Fanf.*) *Salvin. Disc.* [illegible] 2. 423. *ediz. Crus.* (Gh.) [illegible] [illegible] [illegible] indispensabile di ben parlare *la propria lingua*.

3. *In cui non si può far senza.* [illegible] *Medic.* [illegible] (Gh.) Attributo indispensabile [illegible] [illegible] [illegible]

4. *Da cui non dee l'uomo dipartirsi, Che vuolsi necessariamente osservare.* [illegible] *Magal. Lett. fam.* 2. 30. [illegible] per [illegible] indispensabile che.

INDISPENSABILÌSSIMO. *Agg. Superl. di* INDISPENSABILE. *Segner. Mann. Giugn.* 17. 1. (C) Chiunque è fedele, ha questa obbligazione indispensabilissima sulle spalle.

INDISPENSABILITÀ. *S. f. Necessità di fare ciò che è indispensabile. Magal. Lett. fam.* 2. 131. (M.) Sul motivo della forza del supposto comandamento e della indispensabilità d'obbedire.

INDISPENSABILMENTE. *Avv. Da* INDISPENSABILE. *Senza potersi dispensare.* [T.] Indispensabilmente necessario. [illegible] *queste due voci* [illegible] [illegible] [illegible] *nel Ling. com., per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *del dispensare* [illegible] — *Fag. Com.* (Mt.) Uscirà al [illegible] per [illegible] di tempo che per l'appunto è indispensabilmente necessario. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 3. (M.) Virtù propria di tutti i Vescovi che indispensabilmente anco [illegible] di propria bocca il gregge. [T.] *Targ. Viagg.* 9. 138. Quelli (*pavimenti*) delle stanze abitabili dovrebbero indispensabilmente ammattonarsi. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 97. La pianura bassa, e specialmente la contigua al padule, deve essere indispensabilmente malsana, e spesse volte pestilente.

INDISPETTIRE. *V. n. ass. Montare in stizza.* (*Fanf.*)

2. *N. pass. Montare in stizza, Pigliare in dispetto una cosa.* [illegible] (*Fanf.*)

3. [illegible] *nel pers. att. come per es.:* Tu l'indispettisci tanto codesta bestia che alla fine ti morderà. (*Fanf.*)

INDISPETTITO. *Part. pass. di* INDISPETTIRE. (*Fanf.*)

INDISPORRE. [T.] *V. a. Disporre non bene, Disporre contro.* Indispositus *ha Tac. in altro senso.* [T.] Cagioni di leggiero risentimento che indispongono gli animi.

[T.] *Anco nel senso corp. sempre di mal. o tendenza al male* [illegible]

INDISPOSIZIONCELLA. *S. f. Dim. di* INDISPOSIZIONE. [illegible] (C) Per poter sanare questa e tutte le altre simili indisposizioncelle. *Red. Cons.* 1. 137. Queste saranno indisposizioncelle che, trattate con piacevolezza e secondo i dettami della natura, non [illegible] [illegible] della vita. [T.] *Salvin. Annot. Fier.* 443. [illegible] che [illegible] [illegible] per indisposizioncella, perchè questa serve di [illegible] talora.

INDISPOSIZIONCELLUCCIA. *S. f. Dim. di* INDISPOSIZIONCELLA. *Non com. Tratt. Segr. cos. donn.* (C) Replicano ad ogni ora le loro solite indisposizioncellucce.

INDISPOSIZIONE. *S. f. Contrario di* Disposizione. *Dif. Pac. Sen. Declam. P.* (C) [illegible] che per la indisposizione della natura tu non se' disposto a far [illegible] *Lez.* 111. Questo nome nostro significa due cose: prima, questa indisposizione e disconvenienza fuori di natura. [illegible] *E appresso:* Come uomo [illegible] mostroso senza quella indisposizione e disformità. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 2. L'impedimento [illegible] per cui la parola di Dio non opera, [illegible] Signore [illegible] alla indisposizione degli uditori, dando a divedere che la poca disposizione de' nostri cuori è non solo la cagione principale, ma talora anche l'unica d'un tal male.

2. *Dicesi anche per Male sanità, Lieve malattia.* (*Fanf.*) *Tratt. Gov. fam.* 60. (C) In ogni loro cibo [illegible] [illegible] due temperamenti, solventi ciascuna indisposizione corporale. *Circ. Gell.* 7. 142. Io non voglio negare che le indisposizioni del corpo non [illegible] le operazioni dell'animo. *Ricett. Fior.* 105. [illegible] ovvero sape, sono i sughi d'alcuni frutti spessati per loro al sole o al fuoco, tanto che si possano conservare, e s'adoperano principalmente nelle indisposizioni della bocca. *E* 109. [illegible] *polveri* [illegible] pigliano per bocca, sono certi spezi composti di medicine aromatiche atte a correggere le indisposizioni dello stomaco. [Tor.] *Dat. L.* 152. Le mie indisposizioni di gotta, di sciatica, di testa, e di stomaco, oltre all'incommodo che mi arrecano, mi fanno diventare un gran malcreato con i miei signori amici e padroni. [T.] Grave, Leggiera indisposizione.

Ass. [T.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 394. Crescendo da una parte con gli anni le indisposizioni e le infermità. *Guidicc. Lett.* Riconvalidato dalla sua indisposizione. = *Fir. Disc. an.* 27. (C) Mostrando, come sempre fatto aveva, che del tutto fosse cagione una sua nuova indisposizione. *Red. Cons.* 1. 21. L'acque di fontana viva per loro naturalezza son sane; nulladimeno, se sieno bevute strabocchevolmente, vagliono anch'esse a cagionare molte pericolose indisposizioni, e forse anche la morte, in quella guisa appunto che indisposizioni e morte sogliono guadagnarsi coloro...

3. *Per estens.* [T.] Indisposizione di mente; dell'animo.

4. [Camp.] *Per Inopportunità, e sim. Macc. Vit.* [illegible] 11. 6. Il quale era da lunga ed occupato in certi fatti esteriori, e [illegible] sentì uno inusitato ardore ed affetto di divozione, della quale cosa molto si maravigliò per la indisposizione del tempo e del luogo (*cioè, tempo e luogo non acconci, non disposti a ciò*).

INDISPOSIZIONUCCIA. [G. M.] *S. f. Dim. d'*INDISPOSIZIONE. *Può essere men grave dell'*Indisposizioncella.

INDISPOSTÌSSIMO. *Agg. Superl. di* INDISPOSTO. *Segner. Mann. Agost.* 16. 2. (M.) Ma ti chiama, contuttochè ti vegga anche indispostissimo, tanto ama di prevenirti.

INDISPOSTO. *Part. pass. e Agg. Da* INDISPORRE.

2. *Per Non disposto, Non apparecchiato, Non risoluto; contrario di* Disposto. Indispositus, *in Agost.* — *Fr. Jac. T.* 2. 28. 4. (C) Pensa i preghi che a Dio mandi, Ciascun dì ne' Pater nostro: Il mission dal Ciel domandi, E tu darla se' indisposto. [Camp.] *Volg. D. Mon.* 11. Ma la Chiesa ordinatamente era indisposta a ricevere le cose temporali, per lo comandamento espresso, come abbiamo nel Vangelio di Matteo così: *Non vogliate possedere nè oro nè ariento.*

3. *Parlando di cose vale Inetto, Non adatto, Non acconcio.* [illegible] (M.) La nostra natura è divenuta debile e indisposta a fare [illegible] *Fr. Rag.* 164. Ma perchè [illegible] indisposta la materia.

4. *Per Non impiegato, o Di cui non si è fatto uso, e si dice di cosa,* [illegible] *co' verbi* Rimanere, Stare *ecc. Sassett. Lett.* 215. (Man.) Una parte *de denari* ne era tornata a dietro, e due parti che [illegible] stanno in India indisposte. *E appresso:* [illegible] a vostri la copia della lettera che

mi serve di Gon Lorenzo Strozzi dove dà ragione della causa perchè rimangono indisposti.

§ Per Incomodo, Infermiccio. Lib. cur. malatt. (C) Questo canone non è per le persone sane ma per le [illegible] Lett. 1. 275. [illegible] Per l'u- [illegible] della Corte s'intende che l'Imperatore stava indisposto d'una febbretta, la quale si dubitava che si convertisse in etica. Salvin. Senof. 5. 115. (M.) [illegible] indisposto, e sovente dolendosi altamente di sua disavventura, [illegible] Red. nei Diz. di A. Pasta. (M.) La vita sedentaria fa ammalare le persone sane, e conduce le indisposte [illegible] e imbrogliatissime malattie. [T.] Leggermente indisposto.

Cont. Stat. Cav. S. Stef. 181. Si paghino le medicine delle purgazioni, che occorreranno a i cavalieri che staranno indisposti nell'infermeria.

E a modo di sost. Lib. cur. malatt. (C) Tutti gl'infermi e indisposti non possono guarire.

INDISPUTABILE. [T.] Agg. Che non è da disputare. Contro cui non è da disputare, perchè o evidente o autorevole. [T.] Cassiod. La voce negli antichi documenti è testimonio indisputabile. L'ha in fr. Gian Giacomo Rousseau. [Cors.] Magal. Lett. At. 125. S. 1. Lett. 2. Allora quel principe acquistò un diritto quasi indisputabile d'infallibilità. [T.] Punto indisputabile. — Parte di questo ragionamento è indisputabile, per lo più.

[T.] Questo è indisputabile, non per la evidenza o la irrefragabilità de' principii, ma perchè [illegible] il tempo ne' lungo, [illegible] gli elementi [illegible] indisputata. [illegible] delle cose disputabili [illegible], ma indisputabili per la moltitudine degli uomini o per la [illegible]

INDISPUTABILMENTE. [T.] Avv. Da INDISPUTABILE. [illegible] Magal. Lett. (C) [T.] Cosa indisputabilmente provata.

INDISPUTATO. [T.] Agg. Non disputato sin qui, o in fatto o in la cosa. [T.] Questione indisputata. Non ne segue che sia indisputabile, nè cosa disputata, segue che non sia indisputabile. § Indiscut. [illegible] Nella discussione è come più e meno minuto che nella disputa e quasi sempre un principio d'obbiezione o di dubbio. Quindi Indiscutibile può dire più che Indisputabile.

INDISSIPABILE. Agg. com. Che non può dissiparsi. Immune da dissipamento. Marchett. Lucr. lib. 1. (M.) Ogni percossa è vana a dissipare La loro indissipabile sostanza.

INDISSIPABILMENTE. Avv. Da INDISSIPABILE. In modo da non poter essere dissipato. Bellin. Disc. 3. 9. (M.) Voi congregaste [illegible] il bel drappello delle Plejadi e congegnaste ad Artùro indissipabilmente [illegible]

INDISSOLUBILE. Agg. com. Aff. al lat. aureo Indissolubilis. Non dissolubile. Da non si potere sciorre. Boez. Varch. 1. 1. (M.) Aveva le sue vestimenta di fila sottilissime e con maraviglioso artifizio e d'una materia indissolubile contesto.

2. E fig. G. V. 12. 108. 9. (M.) Legame indissolubile di benivoglienza e comune. Fiamm. 2. 48. Io ti giuro, per quello indissolubile amore che io ti porto, per quella pietà che ora da te [illegible] che il quarto mese non uscirà che... tu mi vedrai qui tornato. Boez. Varch. 2. 6. Nè la potestà farà mai padrone di se medesimo colui lo quale le ree e lorde libidini tengono con indissolubili e non disnodevoli catene cinto. Fr. Gior. 21. [illegible] bell'alma [illegible] [T.] Car. Lett. fam. 2. 131. [illegible] amicizie, e così intrinseche ed antiche, come era la mia con lui, diventino indissolubili. G. Gozz. Rim. Ch'ad Arpalice casta esser dovea, Con nodo indissolubile congiunto. — Matrimonio indissolubile.

INDISSOLUBILITÀ. S. f. Stato e Qualità di ciò che è indissolubile. De Luc. Bern. (M.)

INDISSOLUBILMENTE. Avv. Da INDISSOLUBILE. In modo da non potersi sciogliere. Eust. Claud. Mamert.

2. E fig. Ar. Fur. 45. 40. (C) Leon Ruggier con gran piè [illegible] l'abbraccia, E dice, cavalier, la tua virtute Indissolubilmente a te m'ha legato. [illegible] Varch. Ercol. 27. [illegible] maestro Francesco Catani, col quale sono con molti e strettissimi nodi indissolubilmente legato.

INDISTACCABILE. Agg. com. Che non si può distaccare. Fan. [illegible] Non com. Indissociabilis. Lett. Indistinctum. Claud. Mamert.

INDISTACCABILMENTE. Avv. Da INDISTACCABILE. In maniera da non potersi staccare. Bellin. Bucch. 141. (M.) E divien forte amato il suo lavoro, che indistaccabilmente ai suoi s'accomoda. Qual vero [illegible]

INDISTINGUIBILE. [T.] Agg. Che non si può distinguere. Che non si può [illegible] e chiaramente [illegible] [T.] Differenze indistinguibili.

2. D. sempl. dicesi anche in senso di vedere o percepire, senza l'idea di atto del distinguere cosa da [illegible] Bellin. Disc. 2. 82. (C) Egli è indistinguibile a' nostri sensi. E 121. Vi concepiamo [illegible] de' pezzetti minimi e inimmaginabili.

INDISTINGUIBILITÀ. [T.] S. f. Astr. d'INDISTINGUIBILE. Bellin. Disc. 2. 109. (C) [illegible] indistinguibile [illegible] si distingua tanta [illegible] aggiunge? Potrebbesi usare meglio.

INDISTINGUIBILMENTE. [T.] Avv. Da INDISTINGUIBILE. [illegible]

INDISTINTAMENTE. [T.] Avv. Da INDISTINTO.

[illegible] sentire provare un'impressione [illegible] riferire parole.

2. Senso intell. [T.] Ricordarsi — Gell. Le cose che [illegible] indistintamente [illegible] rappresentare gli oggetti in parole o in imagini.

3. Quanto all'operare, e alle relaz. soc. [illegible] indistintamente [illegible] Varch. [illegible] [T.] Accogliere indistintamente [illegible]

4. [T.] Dig. Indistintamente, in senso di Assolutamente. E [illegible] in senso di In genere. — Tutti indistintamente. Maestruzz. 1. 18. (C) Gli [illegible] (Ott.) [illegible] V. anche INDISTINTO. § ult.

INDISTINTO. [T.] Agg. Non distinto. F. in Quintil. Cast. cortig. 2. 303. [illegible] Questa è quella bellezza [illegible] bontà [illegible] Car. Eneid. [illegible] dal padre [illegible] grave errore [illegible] tra loro. [Cont.] [illegible] Sag. [illegible] 208. La [illegible] gli accresca bene, ma gli mostra assai indi(stinte) [illegible] [T.] Oggetti indistinti. — Forme indistinte [illegible] D. Purg. 7. (C) [illegible] un incognito ed indistinto.

2. [illegible] [T.] [illegible] indistinto, Memorie [illegible] di voci e di sensi [illegible]

[T.] In astr. [illegible] Red. [illegible] 11. (C) [illegible] la nascer nel petto Un indistinto incognito diletto.

3. In senso più prossimo a Indeterminato. V. IN[illegible] Ma la forza [illegible]

INDISTINZIONE. [T.] S. f. Contr. di Distinzione. V. INDISTINTO. L'ha in fr. Gian Giacomo Rousseau. — But. Par. 1. 1. (C) [illegible]

2. † Contr. a [illegible] Fausto da Long. [illegible]

INDISTRUTTIBILE. [T.] Agg. Da non si poter distruggere. [T.] [illegible] Materia, Composto, Forza, nel [illegible]

INDISTRUTTIBILITÀ. [T.] S. f. Astr. d'INDISTRUTTIBILE. [T.] [illegible]

INDISTRUTTIBILMENTE. [T.] Avv. Da INDISTRUTTIBILE. [T.] Elementi indistruttibilmente saldi nella loro semplicità.

† **INDIVISATO.** Agg. Inusitato, Insolito. Varch. Lez. 460. (C) Se alcuno non sente nascer dentro al cuore, e quasi una indivisata [illegible] Boez. Varch. 2. 1. Io per me credo che tu abbia [illegible] cosa veduto nuova e inusitata. [illegible] M. Pucc. [illegible] part. 1. Noi giusti danzi e [illegible]

† **INDITTO.** Part. pass. e Agg. Da INDIRE. Intimato. Pubblicato. Cr. [illegible] 7. 931. (M.) La guerra [illegible] guerra [illegible] battaglia. Suonan le trombe ed è la guerra indetta [illegible] Stor. lib. 10. Bocc. Ecc. 4. 33. Pretendendo [illegible] che nel [illegible] da lui si fosse trasferita [illegible] la potestà e l'autorità di tutti.

INDIVIA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] Specie di pianta del genere [illegible] che coltivasi negli orti [illegible] per mangiarsi [illegible] o cotta. — Lat. [illegible] Cichorium endivia [illegible]

(M.) [illegible] Sugo d'indivia [illegible] acqua rosa [illegible] Ham. Coll. 5. 120. [illegible] sapor. Red. Cons. 1. 210. Mangi minestra mattina e sera, [illegible] sia sempre bollito dell'erbe, come lattuga, indivia [illegible]

[D. Pont.] Indivia cervola. Indivia mazzocchi. Indivia [illegible] Indivia [illegible] Nomi volgari di alcune varietà di [illegible] V. CICORIA.

[D. Pont.] Indivia marina. Nome volgare di una specie [illegible] delle Acotiledoni [illegible] di Linneo e nel ordine delle Alghe, conosciuta da' Botanici sotto il nome di Ulva lactuca. [illegible] così detta per la rassomiglianza delle sue foglie con quelle della Lattuga propriamente detta, e perchè mangiasi dai marinari in insalata.

[D. Pont.] Indivia salvatica. Nome volgare di [illegible] Lattuga [illegible] V. LATTUGA.

INDIVIDUALE. [T.] Agg. Che concerne l'individuo, Che è [illegible] propria a esso.

Nel senso [illegible] Bald. [illegible] 2. 5. 76. (C) [illegible] le specie [illegible] cose individuali [illegible] astratte [illegible]

2. Delle persone individue. Segner. Mann. Ott. 2. 3. [illegible] un Angel solo [illegible] non è però che non ne sortisca a un tempo [illegible]

[T.] [illegible] questa voce [illegible]

3. [illegible] Pallav. [illegible] 83. [illegible] individuale [illegible]

Qui pare in senso aff. a Indeterminato o Individuato. V. anche INDIVIDUO sost. § 7. Segner. Mann. Ott. 15. [illegible]

† **INDIVIDUALISMO.** [T.] S. m. L'abito di [illegible]

INDIVIDUALITÀ. [T.] S. f. Quel che [illegible] individuale [illegible] alla realtà: e ciò avviene pensando il molteplice *per modum unius*, come dicevano le scuole.

2. [T.] *Le qualità individuanti e gli effetti e le conseguenze della individuazione. In questo senso conviene il plur., e corrisponde a le Particolarità o ai Particolari; senonchè queste due ult. voci non hanno senso così determinato, e hanno uso più esteso e frequenti.* = **Segner** *Inc.* 1. 21. 6. (C) Que' moti potrebbono, al più, spiegare alcune universalità,... ma non potrebbono discendere a [illegible] individualità particolari e precise, che non han fine.

3. (*Rosm.*) L'individuazione dell'ente reale, l'unità sua non si trova propriamente che in quell'ente che ha natura di principio attivo. La parola *principio* contiene nel suo stesso concetto l'unità e l'indivisibilità. Ora gli *enti principii* non sono che gli enti sensitivi e intellettivi. *E:* l'individualità dell'animale consiste in un sentimento massimo, dominatore di tutti i sentimenti diffusi in una data estensione sentita. *E:* L'individualità dell'uomo può essere considerata o in quanto si fonda nell'intuizione dell'essere o nella percezione d'un sentimento animale individuato. L'uomo riceve la propria individualità dall'intuizione dell'essere universale, che lo costituisce intelligente. L'unicità dunque e la semplicità del primo atto intellettivo immanente costituisce l'individualità dell'uomo. L'uomo, però, è anche animale; ora l'individualità dell'animale è connessa e trasfusa nell'individualità dell'uomo. Il sentimento animato è congiunto all'intelligenza per la percezione fondamentale di esso, e così la individualità sua si risolve nell'individualità umana. [T.] Sentire la propria individualità. — *Alla individualità lo Spurzheim assegna un organo speciale, e anche ciò prova quanto sia poco filosofica la dottrina di lui.*

4. *In senso mor.* [T.] *L'individualità, le ragioni di ciascun membro della società, e tutt'insieme [illegible] parte del tutto, in quanto l'individuo è distinto, e pure deve considerarsi da sè.*

5. [T.] *Barbaramente l'adoprano per Individuo e da uno.* [T.] *Le individualità [illegible]. — Quel uomo era una bella, una grande individualità, come dicono Una celebrità, l'una illustrazione.*

6. † *In senso aff. a Individuazione.* [*Cors.*] *Pallav. Stor. Conc.* 1. 17. 7. E ancora gli [illegible] son tirati da loro capi ad una individuazione di [illegible].

INDIVIDUALMENTE e † **INDIVIDUALEMENTE.** [T.] *Avv.* Da INDIVIDUALE. *In senso gen. pare l'usi Boez.* [*Camp.*] *Boez. Com.* v. La comprende senza tempo e [illegible] individualmente. [T.] *Il testo dice individue, giacchè esso Boez. altrove Singulatim et [illegible], dove il secondo è denota, o pro denotare, l'unità dell'ente individuato da sè stesso e il primo semplicem. la sua distinzione dagli altri, quel che lo fa singolare. Nell'idea di Singolarmente più espressa quella di Separazione reale o possibile; nell'idea d'Individuo, prima si presenta quella di semplice unità. Quindi nel Att. d. Morte. Adhæreto individue per lo massimamente Individualmente. Nè forse nel ling. filos. e nel teol. sarebbe inut. l'avv. Individualmente come p. e., ragionando delle Persone della individua Trinità.*

Pallav. Stil. 83. (C) La pittura non si chiama individualmente la stessa [illegible] la diversa materia, cioè diversa tela e diversi colori. [T.] Riguardare individualmente un oggetto, *nel suo essere individuale.*

2. *Segnatam. della pers.* [T.] L'uomo è individualmente differente dall'altro, non specificamente. — **Segner** *Mann. Sett.* 14. 5. (C) Ma come ciò si verifica che il Signore morendo in croce [illegible] individualmente, nel modo ora detto, ciascun [illegible] individualmente? Accenna alle parole di S. [illegible] [illegible].

Ne seg. es. in gen., fuor del ling. scientif., non necessario, e pedante. [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] individualmente al intelligentissima avvertenza celebrata [illegible] Borghesini.

3. *Di ragionamenti e parole individuanti, che meglio sarebbe Individuatamente, quando però trattasi propr. di discernere ente individuo.* **Magal.** *Lett. Stroz.* 180. Mia. Tutto che non sia [illegible] [illegible] quello, credendo che così individualmente [illegible] Marcellini (*con l'asteriscolo* Particolarizzato o sim. [T.] *Salvin. Disc.* 2. 302. [illegible] individualmente espresse il numero stelle che quell'asterismo compongono, che dal loro situazione e forma detto è la Corona. (*Qui non pr., perchè il dire Stelle in gen., non è individuare.*)

INDIVIDUALMENTE. [T.] *Avv.* Da INDIVIDUO. V. INDIVIDUALMENTE, § 1.

INDIVIDUANTE. [T.] *Part. pres.* d'INDIVIDUARE, *e piuttosto come Agg.* V. il v., *e anche* INDIVIDUALE. [T.] *Somma.* In alcune cose sussistenti provvisi [illegible] che non appartiene alla ragione della specie, come gli accidenti e i principii individuanti; siccome apparisce massimamente nelle cose che sono composte di materia e di forma.

[T.] Idee concrete più o meno particolareggiate e individuanti. — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 403. (C) Nè per questo il discorso esclude la critica, la buona, la individuante, ma discaccia la generica (*troppo generica*), che stata è tutto. E *altro es. sotto* INDIVIDUAZIONE, § 1.

2. † *Quasi aff. a* Individuato. V. *Uden. Nis. Progymn.* 5. 16. 81. (C) L'arte, secondo i filosofi, è imitatrice della natura, ma la natura forma un suo etto solo, uniforme, individuante, specchio della [illegible] genere e specie.

INDIVIDUARE. [T.] *V. a. Costituire l'individuo [illegible] una forma individuale [illegible] [illegible] e la specie, rendendo discernibile dagli altri della medesima specie.* *Bart. Simb.* [illegible] 3. [illegible] Come i padri nelle nature intellettive de' lor figliuoli [illegible]. S. Ignaz. [illegible] spezie di [illegible] [illegible] salvo quella individuale varietà che individua e sta scritta ne' tratti del suo proprio volto a ciascuno. *Qui* Singolarizzare *e bene possente, perchè accenta le differenze de' singoli individui.* V. INDIVIDUALMENTE, § 1.

2. *Rifl.* [T.] Nella creazione, gli enti di necessità si vengono individuando, acciocchè siano. *L'idea d'individuità, indivisibile da quella d'ente, fa svanir come nebbia i sogni del panteismo.*

[T.] Colla precisione dell'esperienza i concetti si vengono individuando, colla precisione dell'arte individuando le immagini.

3. [T.] *Considerare e Offrire all'altrui attenzione una cosa, come individuo distinto dagli altri.* *Magal. Lett.* [illegible] 1. 8. (M.) Io potrei darvi a posta nomine chi e quali siano quelli che vo potete considerare per le colonne della vostra Chiesa, e individuarvi nel tal luogo il tale, in quel altro il tale e via via andarveli a uno a uno nominando tutti. [T.] Individuare le persone. *Ma in questo senso sarebbe più schietto e più chiaro a tutti* Nominare, Additare; *quando non si tratti proprio d'un signif. pens., che concerna direttam. l'idea d'individuo.* [*Cont.*] *Bandi Fior.* x. 24. 28. Comanda a tutti i giusdicenti, ufiziali, e rettori del Gran Ducato di Toscana .. individuare nelle loro lettere di partecipazione ed avviso il nome del denunziatore o querelante, quello del denunziato o denunziati e querelati, e la qualità e quantità di ciò che forma la contravvenzione.

[T.] *Piuttosto* Individuare le idee, le immagini, *in senso aff. al* § 2.

4. *Di luogo o di cose in gen.* *Lam. Ant. Tosc. pref.* XVII. (Gh.) In una carta dell'Archivio capitolare dell'an. 1214 si viene come a individuare il luogo preciso dove era questo spedale. V. *l'esserne al § preced.* [*Cont.*] *Bandi Fior.* VI. 64. Debbano però, dentro il termine d'un mese, darne ciascuna volta con loro lettere distinto e separato avviso al cancelliere del [illegible] [illegible] compresi questi lavori, con individuare 1° la [illegible] della spesa, 2° il giorno della loro fine, 3° il vocabolo ed estensione della strada da resarcirsi, e per cui hanno [illegible] la riparazione.

INDIVIDUATAMENTE. [T.] *Avv.* Da INDIVIDUATO. V. INDIVIDUALMENTE, § ult.

INDIVIDUATO. [T.] *Part. pass.* d'INDIVIDUARE, *e come Agg.* — *Nel senso del § 1 e 2.* *Dant. Conv.* 18. (C) E se essa umana forma, esemplata e individuata, non è perfetta, non è manco (*mancamento*) del detto esemplo, ma della materia, la qual è individua.

2. *Nel senso del* § 2 e 3. [T.] L'universale individuato in un'immagine.

INDIVIDUAZIONE. [T.] *S. f. Azione ed Effetto dell'individuare, dell'attuare le qualità che costituiscono l'individuo.* *Nel senso del* § 1 *del v.* [T.] Il principio d'individuazione non è la materia, ma la real sussistenza.

[T.] Individuazione dell'idea nel reale.

[*Cont.*] *Tom. Pet. Seul.* [illegible] 24. La quale differenza (*fra uomo e uomo*) fanno sette particolarità che chiamano i filosofi individuanti, che sono sette accidenti sostanziali, che causano individuazione e singolarità nella sostanza, e sono cagione di tanta diversità e bellezza.

Non propriam. **Pallav.** *Stil.* 85. (C) Vero è che non consistendo questa sorte d'individuazione in una cosa indivisibile, ma in un cumulo di molte proprietà, può ella ricevere il più e il meno.

2. *Nel senso dei* § 2 *e* 3 *d'Individuare.* [T.] Individuazione de' concetti. — *Pallav. Stil.* 86. (C) Or nello stesso modo si prende l'individuazione de' componimenti. *Segner. Mann. Lugl.* 24. 1. Come dall'ora, ch'è ora, può leggersi a maggiore individuazione del [illegible] *non ebbero.*)

INDIVIDUITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'INDIVIDUO. [T.] Individuità *anco delle cose, in quanto anche la cosa può riguardarsi come un tutto individuo*; Individualità *concerne le pers. specialm.* V. *le altre voci della famiglia.*

2. *Il primo senso lat. e di Indivisibilità, d'Unità.* *Boez.* 115. (C) Siccome de' ritondi cerchi, i quali intorno a un medesimo centro si girano, quanto più dalla mezzana individuità del punto si dipartono, tanto con spazi più ampi si spiegano. [T.] *Boez. Ponev. individuitate.* *Tert.* Individuitas animae. *Nel senso filos. e teol. potrebbe aver luogo* individuità *delle Persone divine. E anche del punto matematico, meglio ancora che* Individualità *che* Indivisibilità, *giacchè può dividersi col pensiero, coll'idea del possibile, non può in atto. E la forma gramm. Dividuus dice l'atto.*

INDIVIDUO. [T.] *Agg. Che non si può dividere, o Che non è diviso. Questo senso dell'uso lat. e a noi quasi smarrito; ma e' conviene illustrare i pochi usi che ne rimangono.* [T.] *Manil.* La natura ne suoi individui principii rimane, e, sciolta che sia, al medesimo ritornerà dopo secoli mille. *Gli* Gli atomi o corpi individui.

[T.] *Boez.* Individuo, perchè non si può dividere in parti, come l'unità assoluta, a mente.

L'uso alquanto raro e il teol. **Boez.** *Fuoc.* 5. 324. Gh. Questa santa e individua Trinità. **Buccell.** *Tim.* 15. 8. (C) Afferma il Timeo l'anima essere in armonia, e chiamala una specie d'essenza terza infra le cose individue ed eterne e le temporali e dividue. *D'altri usi ideali e soc. veggansi sotto* § 7.

2. † *Per estens.* **Salvin.** *Annot. Fier. Buon.* 530. Gh. Quando uno era stato a mangiare con un altro, conduceva seco il compagno, quel compagno si chiamava una sua ombra. Ombra seguace individua del corpo.

3. *Senso soc. e mor.* *G. V.* 12. 108. 8. (C) In altri si tiene comunicazione e desiderare individua spartire? *Car. Lett.* 2. 431. Perchè si può giugnere amicizia, e così intrinseca ed antica, come era la mia con lui, diventare indissolubile ed individua. *Salvin. Annot. Tanc. Buon.* 561. Gh. Io chiedo per una sposa compagna individua di tutta la mia vita, la buona giovane la Povertà, così come ella è, ignuda e senza dote.

3. † *Ae senso d.* Individuato. *Cantini, Band. Legg.* x. 148. col. 1. (*Fonf.*) Comprendendo ancora la città di Pistoia ... ed ogni altro luogo o persona che avesse ... tale che bisognassi qui farne speciale ed individua mentione.

INDIVIDUO. [T.] *S. m. Ente reale distinto dagli altri e indivisibile in sè, e riguardasi rispetto alla specie o al genere.*

[T.] *Anco un tutto d'enti, in quanto la mente gli attribuisce certa unità, non lo divide, può formare un individuo mentalmente.* = *Varch. Lez. Dant.* 2. 284. (*Man.*) Non si può conoscere mediante la divisione, per lo essere egli (*il genere*) individuo. (*Rosm.*) Individuo, secondo l'etimologia, significa indivisibile. In questo significato ogni essenza, ogni specie ed ogni genere può dirsi individuo perchè è indivisibile. Ma questa parola individuo si adopera più comunemente a significare l'individualità degli enti reali, ciascun dei quali rispondono sovente a una sola essenza e a una specie sola.

2. *Rosm.* Nella sostanza universale, nell'a sostanza generica, nella sostanza specifica, non esiste un ente unico e indiviso. Quando l'idea d'individuo è compresa in quella di sostanza, allora tre idee di sostanza corrispondono tre generi, sull'essistenza delle medesime. *Varch. Ercol.* 36. (C) Tutto quello che conviene per natura a uno individuo ... non conviene egli anche di necessità a tutti gli altri individui di quella medesima spezie?

[T.] *Varch. Lez. Pros. var.* 1. 308. Proprio, nel quarto modo, si chiama quello .. che conviene a una spezie sola, ed a tutti gl'individui di quella spezie, e sempre mai; come all'uomo essere risibile, al cavallo essere [illegible] *Ott. Com. Inf.* 24. 408. (C) Aggiugnere più individui in uno individuo.

3. *In senso aff.* a Particolare. *[illegible] Lett.* [illegible] 1. 30. (*Man.*) Sebbene ha toccato tutti i cap., non è però venuto agli individui delle cose, nè ebbe ragion delle sue conclusioni, nè al modo di metterle in atto. (*Plur., in questo signif., non com.*) *Segr. Fior. Disc.* 2. 15. In ogni [illegible] bene venire alle [illegible] di quello che si [illegible] e non istare sempre in ambiguo. [Tav.] *Sozzin. Rind. Sien. Arch. Stor.* 2. 394. Nessuno volendo venire ad accordo nessuno *qualche*, [illegible] di bisogno, senza più compromessi, venire all'individuo.

4. *Della pers.* [T.] *Boez.* Individuo, quello il cui predicato non si conviene per l'appunto ad altri enti simili, come Socrate. = *Varch. Ercol.* 307. (C) Gli individui sono quei particolari, ne' quali si divide la spezie, come donna Berta e ser Martino [illegible] *Par.* 13. 13 [illegible] [T.] *Vas. Vit.* 1. Quanto benigno si dimostri talora il cielo nell'accumulare in una sola persona quei rari doni che in un lungo spazio di tempo suol compartire fra molti individui. — La persona è individuo per la unità dello spirito che la costituisce persona. — Individuo è *agg. sostantivato che d'ordinario s'applica all'uomo, ma può dirsi d'ogni altro oggetto considerato a qualche modo nella sua unità. Persona ha senso più spirit., e accenna alla coscienza che l'individuo ha di sè, e altri della sua dignità.*

Quindi Individuo *anco degli anim. Red. Ins.* 70. (C) Che il volgo creda e molti autori lo abbiano scritto, che veruno animale mangia gl'individui della propria specie.

5. *A modo avverb.*, coll'In. *Segner. Mann. Sett.* 14. 1. (C) [illegible] *Pr.* 2. [illegible] [T.] *Pandolfini Tratt.* [illegible] *Cont.* [*Bart. D. Tens. Pres.* xxxv. [illegible] poste vero [illegible] [illegible] sospeso sopra [illegible] [illegible] al suo contrappesare, [illegible] fra loro.

6. *La vita individuale. Pallav. Perf. Crist.* (C) Il peccato d'Adamo non solamente condannò l'uomo a conservare il suo individuo con tanta fatica, ma l'obbligò a mantener la sua specie con tanta deformità. *Ott. Com. Par.* 29. 631. [illegible] si conserva l'individuo. [T.] [illegible] *il ventre.*

7. *Ma quando l'idea d'individuo non ha luogo è pesante e goffo cotesto* Individuo. [Cast.] *Quindi inut. nel Colleti. Stor. Nap.* 3. 3. Il valore negl'individui viene..., dalla natura, negli eserciti, dalla legge. [T.] *Può dirsi* Negli uomini singoli, In ciascun uomo, In ciascuno, e sim. *Anche* Le persone individue; *come aggettivamente* Le cose, Gli enti, Le idee individue, *in quanto si pensa la loro unità indivisibile*, Individuali, *in quanto concernono uno individuo o più.*

Direbbesi d'un moderno il seg. Fir. Rag. 156. (C) Dubitando che per qualche accidente, e' non nascesse alcuna differenza tra questi due individui. [T.] *Ma oggidì se ne abusa, e è da schivarlo, segnatam. allorché* Quell'individuo, Gli è un certo individuo, *dicesi con aria di spregio*, [illegible] *non potere spezzare*, [illegible] [illegible]

INDIVIDUO [illegible] *Modo avverb.* [illegible] § 5.

INDIVINA. [T.] *S. f. V.* INDOVINO *S. m.*, § 2. [Camp.] *Com. Art. Am.* = *Dittam.* 1. 29. (C) [illegible] 3.

† INDIVINAGLIA. [T.] *S. f. Indovinaglia* (*V.*). *Fr. Giord. Pred. S.* (C) [Camp.] *Guid. G. A.* vi.

† INDIVINAMENTO. [T.] *S. m. Indovinamento* (*V.*). *Fir. M. Dec.* 8. 30. *var.* (C) *Vol. Mass.* — *Mor. S. Greg.* — *Maestruzz.* 2. 14.

† INDIVINANZA. [T.] *S. f. In senso aff. a Indovinamento* [illegible] [T.] [illegible] *Rim. ant. Jac. Pugliesi*, 1. 233. (*Man.*) Mala indivinanza.

† INDIVINARE. [T.] [illegible] *Il divenire divino. Fare partecipe del* [illegible] *o simile a Dio. Bellin. Bucch.* 95. 64. [illegible] questo [illegible] sempre [illegible] [illegible] sempre giocondo. Che nel [illegible]

2. † *Rifl. Menz. Rim.* (C) Pur non muor, perchè egli muore, [illegible] [illegible] Selvo del basso, ed ansio dell'altezza. *V. anco* INDIARE *e* INDIVINIZZATO.

† INDIVINARE. [T.] [illegible] *che dal* [illegible] *sentire l'etim. Ma nel mod. trasandato come* [illegible] [illegible] *Rim. ant. Dant. Majan.* 75. (C) *Fav.* [illegible] *Raccolt. Rim. ant. tosc.* 3. 245. [illegible] *Par.* 4. 1. (C) [Tav.] *Vit. S. Josaf.* xx. [illegible] 272. *E.* 418. [illegible] [T.] [illegible]

† INDIVINATO. [illegible] *Indovinato* (*V.*).

† INDIVINATORE. [T.] *Indovinatore* (*V.*). *S. Agost. C. D.* 3. 11. (C) [Camp.] *Comp. Ant. Test.* — *Aquil.* n. 63.

† INDIVINATORIA. [T.] *S. f. V.* INDOVINATORIO.

† INDIVINATÒRIO. [T.] *Agg. Indovinatorio* (*V.*).

† INDIVINATRICE. [T.] *S. f. Indovinatrice* (*V.*). *Ovid. Simint.* 2. 206. (*Man.*)

† INDIVINAZIONE. [T.] *Indovinazione* (*V.*). [Camp.] *Ces. Com.* [Val.] *Lanc. Eneid.* 7. 315. = *Cave e Pungil.* 29. (*Man.*) *Maestruzz.* 2. 14. (C)

† INDIVINIZZARE. [T.] *V. l'Agg.*

† INDIVINIZZATO. [T.] *Agg. Divinizzato, Fatto partecipe, al possibile, delle perfezioni divine. Il verbo non ha es. nè li merita. V.* INDIARE. *Segner. Crist. Instr.* 2. 19. 4. (C) In paragone di quel frumento.., come cibo proporzionato di anime immortali e indivinizzate.

INDIVINO. [T.] *S. m. Indovino* (*V.*). *Vive in qualche dial. Franc. Barb.* 81. 21. (C) [Tav.] [illegible] *Cort.* p. 335. = *Salvin. Odiss.* 442. (C) [Camp.] *Bibb. Re. prol.*

INDIVIONCINO. [T.] *S. m. Indivia più giovane e delicata. V.* INDIVIA.

INDIVIONE. *S. m.* (Bot.) [D. Port.] *Nome volgare di una specie di Cicoria* (Cichorium endivia, *L.*). *V.* CICORIA.

INDIVISAMENTE. *Avv.* Da INDIVISO. *Senza divisione, Senza distinzione, Confusamente.* (*Fanf.*) [illegible] *Ascon.* — *Guid. G.* 3. 2. (C) Le bocche [illegible] [illegible] *S. Agost. C. D.* [illegible] a quella che vivono. [T.] *G. B. Vern.* [illegible] Dio che indivisamente fa le sue operazioni (*con cosa non divisa, ma una*).

† INDIVISARE. *V. a. Descrivere. Divisare.* [Camp.] [illegible] Preso a ordinare [illegible] [illegible] sereno.

† INDIVISATO. *Agg. Vestito a divisa. Aret.* (*Mt.*) [illegible] campo con suo paggetto indivisato [illegible] da lei per favore.

INDIVISIBILE. *Agg. com. Aff. al lat.* Indivisibilis, [illegible] *in Teri. Non divisibile.* [illegible] 5. 109. (C) [illegible] *Trat.* [illegible] ma oltre a questo, [illegible] vogliono [illegible] indivisibile. [T.] *Allegr. Rim. Lett.* 160. L'acchiappar, verbigrazia, il bene a covo, perchè egli è senza dubbio nascosto in un punto quasi indivisibile, è rischio o ventura. *Magal. Lett. At.* 256. In questo circolo non vi è nè luogo nè tempo, nè prima nè poi, ma tutto è immenso, indi[illegible], presentissimo adesso. — *Segner. Incred.* 1. 18. [illegible] essere indivisibile. [T.] La indivisione [illegible]

[illegible] *Bart. C. Artm. Or. Fun.* 46. Nel mezzo di [illegible] si segna un punto indivisibile [illegible] centro di esso cerchio. *Pr.* [illegible] 122. [illegible] che ne le parti il corpo [illegible] continue, possano esser composte di parti indivisibili, ma in parti divisibili si dividano in infinito.

Per enf. [illegible] Compagno indivisibile; *di chi è solito trovarsi sempre in compagnia d'un altro, nel senso che* [illegible] *disse di Oreste.* Al fianco [illegible] indivisibil mai.

2. [illegible] *forza di Sost. March. Lucr. lib.* 1. (*M.*) [illegible] possa argomentar da questo. [illegible] le cose. *Magal. Lett.* 13. [illegible] un punto [illegible]

[illegible] dice l'intelligenza e degl'indivisibili (*cioè, delle cose nella semplice idea*).

3. (Mat.) [Gen.] Indivisibili *si chiamarono gli ultimi elementi nei quali si ammise potersi risolvere ogni quantità continua: da questa considerazione nacque la Geometria degl'indivisibili del Cavalieri, primo fondatore del metodo infinitesimale. Gal.* [illegible] 216. Nel [illegible] il metodo degl'indivisibili [illegible] [illegible] 215. Nel principio si opposero al metodo degl'indivisibili del Cavaliero. *Gal. Ital. Mat.* 1. Tra le prime istanze, che si sogliono addurre contro a quelli che compongono [illegible] a un altro indivisibile non produce cosa [illegible]

[illegible] *Pr. A. Filos. nat.* 111. Sì come qual si voglia punto della linea di quello spazio non può dividersi in linee, nè ha egli parte alcuna essendo indivisibile totalmente: così ancora in qual si voglia parte del movimento se considereremo [illegible] non sarà tal [illegible] della precedente parte e principio della seguente, restando [illegible] verso.

4. [illegible], In indivisibile, *modo avverb.* [illegible] *Indivisibilmente.* [illegible] 15. 2. [illegible] possa in indivisibile.

† INDIVISIBILEMENTE. [illegible] INDIVISIBILMENTE.

INDIVISIBILITÀ, † INDIVISIBILITADE, e † INDIVISIBILITATE. *S. f. Qualità di cosa che non può dividersi* [illegible] — *Dant. Conv.* [illegible] Chè il punto per la sua indivisibilità è immensurabile, e il cerchio per lo suo arco è impossibile a quadrare perfettamente. *Boez. Varch.* [illegible] del punto del mezzo, cioè dal centro, si parte ed allontana, tanto con più ampi spazi si spiega. [T.] *Magal. Lett. At.* 2. 61. Derivandole (*le prerogative dello spirito umano*) dalla sua assoluta [illegible] e indivisibilità, conclude. *Rucell. Tim.* 6. 7. 44.

[T.] Indivisibilità della corona di più Stati raccolti sotto un re solo.

2. (Fis.) [Gov.] *Proprietà d'una sostanza che non si lascia scindere in parti.* [illegible] d'indivisibilità (*atomi*).

INDIVISIBILMENTE, e † INDIVISIBILEMENTE. *Avv.* Da INDIVISIBILE. *Inseparabilmente.* [illegible] Camp.] *Boez. Com.* 5. La quale [illegible] [illegible] 6. 50. [illegible] segare, [illegible] a tergo avrai. [T.] [illegible]

2. [T.] Indivisibilmente congiunto, *anche nel trasl.*

INDIVISO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Indivisus. *Non diviso. Petr. cap.* 2. (C) [illegible] indivisa. *Coll. Ab. Isaac,* 28. Riceve diverso lume in più splendori, essendo un lume indiviso. *Mor. S. Greg.* 1. 7. Nientedimeno la indivisa carità riempiva i cuori di tutti.

2. † *Per Indivisibile. Med. Arb. Cr.* 4. (*M.*) Conciossiachè questo frutto sia pur uno e indiviso, cioè che non si divide, tuttavia...

3. (Teol.) [Val.] *Detto della Triade. Pucc. Guerr. Pisan.* 5. 1. O indivisa ed eterna Trinità.

4. [Cont.] *Che non ha divisa la sua proprietà da quella de' coeredi. Stat. Sen. Corn.* 1. 113. Nissuno sottoposto della detta arte possi essere convenuto per alcuna mercanzia, se non da colui col quale avesse contratto la mercanzia, o vero dal padrone suo, o vero figliolo o vero fratello indiviso da lui.

5. Per indiviso, *posto avverb.* [illegible] *In comune.* [illegible] 85. [illegible] per indiviso.

6. [illegible] Per indiviso, [illegible] *Indivisibilmente. Bert.* [illegible] [illegible] per indiviso [illegible]

7. Per indiviso [illegible] *Con tutta la possa. Cecch. Incant.* 3. 2. (*Man.*) [illegible] addosso a quella [illegible] per indiviso.

8. [Val.] Pro indiviso. [illegible] *Sat.* 7. [illegible] son pro indiviso Col volgo. *Bianchin. Sat. Sold.* 205. Pro indiviso... questo modo di dire *Pro indiviso* è preso dai Tribunali e dai leganti.

9. Bot. [...] Foglia indivisa. *Quella che in ogni sua parte manca di seni o tagli di qualunque sorta.* (Mt.)

10. Mus. [Ross.] Mozart e Beethoven chiamano Accompagnamento indiviso *Quello nel quale si suonano sul pianoforte, colla mano destra, tutti gli intervalli che appartengono a ciascuna nota del partimento.*

[Ross.] **Intervallo indiviso** *dicesi Quello che consta de' suoi due soli estremi, senz'altre note intermedie.* Don. Inst. 5. 430. Per concerti pieni s'intendono quelli che sono stretti e ripieni di consonanze cioè quando in su non essendovi seste, ottave, decime, ecc., indivise, ma tutte divise, e tra mezzo e [illegible] consonanze.

† **IN DIVISO.** *Post. avverb. Separatamente, Spartitamente. In particolare.* M. V. 5. 14. (C.) Come di natura pomposi non avere fatto alcuna solennità in comune o in diviso a onore della cavalleria. *Cron. Vell.* 121. Non dinegando a Pisa a' Fiorentino niuna cosa che volesse in comune e in diviso.

INDIVOTAMENTE. [T.] *Avv.* Da INDIVOTO. *Ambr.* Indevote. *Vit. Gaud. Beat.* p. 17. (Vercel.) (*Il Monaco a S. Benedetto*). Se pure alcuna volta m'accostai a' vostri comandamenti, negligentemente, tiepidamente e indivotamente me gli pare avere adempiuti. [T.] Assistere indivotamente alla Messa.

INDIVOTO e **INDEVOTO.** [T.] *Agg. Non devoto o Poco devoto.* [T.] Negli Atti de' Martiri Indevoto agli dii e all'impero romano, avrebbe e il senso rel. *e l'umano, ma quello dell'impero o piuttosto dell'imperatore, era ai Pagani voluta far credere quasi una religione. Nel senso umano, a cui da noi si serbano* Devoto (ecc.), *direbbesi piuttosto* Non devoto, Non troppo devoto. S. Ant. Confess. (C.) Ripiani negli pigri, negligenti, [illegible] in sul. *Fior. S. Franc.* 178. [illegible], che renderà io a potere andare alla orazione con più desiderio e con più fervore, perocchè quando vado all'orazione, io sono pigro, arido e indevoto? *Bern. Vit. Eq. Cap.* 34. Consiglio dato ad uno che era indevoto all'orazione. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 11. Giovanetto disubbidiente, indivoto, irriverente.

Avv. Nel Bolc. nel luogo cit. (C.) Conciossiachè io mi senta duro e indevoto. [Laml.] *Imit. Crist.* 214. Indivoto.

[T.] *Dice, e la poca divozione attuale.* Mente indivota.

[T.] *E i segni esteriori della indivozione.* Attitudine. Contegno indivoto.

2. *Ma anche il carattere abit. del poco rispetto alle pratiche relig., e allora ha senso più grave.* [T.] Vita indivota.

INDIVOZIONE e **INDEVOZIONE.** [T.] *S. f. Contr. di* Divozione *segnatam. nel senso rel., non in simile a quel di Justin., che parla di* Indevoto *al debito che soddisfare spetterebbe all'erede.*

In senso men grave. But. Inf. 7. 2. (C.) Le spezie dell'accidia sono [illegible] ignavia, indevozione. *Questo senso da un altro comentatore è altrimenti significato.* Ott. Com. Inf. 7. Le specie di questo vizio sono tepidità, pigrizia, indevozione, tristizia, fastidio di vita, disperazione. *Segner. Pred.* 4. 3. Nè anche è questo amor di ritiratezza, se ben si mira, ma in altre è indivozione, in altre irrisoluzione. [Laml.] *Imit. Crist.* 182.

2. *In senso più grave.* Tratt. Spir. 50. (Man.) De' peccati del cuore. Cogitazione, dilettazione, infedeltà, indevozione, presunzione. [T.] *Salvin.* Indivozione e infedeltà.

INDIZIARE. *V. a. Porger segno di alcuna cosa. Porre in sospetto.* Pallav. Ist. Conc. 1. 88. (M.) Come se il modo con cui aveva scritte le lettere le confessioni non l'indiziasse a bastanza ch'egli le stimava e cercava di persuaderle per vere.

INDIZIARIO. *Agg.* (Leg.) [Con.] *Diconsi* Cause indiziarie *quelle in cui non si hanno prove dirette dei fatti da cui la causa dipende, ma solamente indizi, nelle quali perciò la certezza morale risulta da un complesso di numerose e minute circostanze, di cui una sola ed anche parecchie insieme non varrebbero a costituire una prova.*

INDIZIATO. *Agg. più che Part. pass.* Salvin. Senof. Ab. 3. (M.) E questi (*Abrocome*), come per essere processato, era condotto in Alessandria, per ciocchè pareva indiziato di aver ucciso Arasse.

[T.] *Voce non bella, ma che dice una cosa da sè.* Indiziato come complice, come autore del delitto. — Gravemente indiziato. Le Indiziato *Può essere tale senz'essere imputato da nessuno, ma altri gl'indizi della reità.* V. INDICAZIONE, § 1.

2. Degli att. [Cors.] *Magal. Lett.* p. 1. lett. 16. Per modo che abbia a restare indiziata di mancanza confessione della di lei insufficienza. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 21. Non è mestiere ch'elle le dottrine, contraddicano recisamente alla parola di Dio, [illegible] che siano gravemente indiziate di queste contrarietà.

3. *Per estens.* Magal. Lett. (Mt.) Per avvedere, non dalla nostra abbominazione, ma dall'indiziato alessino.

INDIZIO e **INDICIO.** *S. m. Aff. al lat.* Indicium. *Segno, Segnale, Argomento.* (*Nel plur.* Indizi, *e* † *f.* Indizia.) [Cont.] *Bart. C. Arch.* 4. 6. 278. 1. Troverà con questi indizi le acque nascoste. Saralteno indizio la forma e la faccia del luogo, e la sorte del terreno. *Bocc. Nov.* 19. 12. (C.) E sì fatti e tanti indizi, che lui medesimo confesserai esser vero. *Dant. Purg.* 7. Ma se tu sai, e puoi, alcuno indizio Dà noi, per che venir possiam più tosto. *G. V.* 9. 219. 2. Sentendosi la sera al tardi lor venuta, non per certo, ma per alcuno indizio, la città fu ad arme. *Ar. Fur.* 5. 1. (M.) Quantunque il simular sia le più volte Ripreso, e dia di mala mente indicii. *E.* 24. 68. Vide a tutti gl'indicii manifesto Ch'altri esser che Zerbin non potea questo. *Guicc. Stor.* 4. 189. Apparendo molti indizi espressi d'[illegible]. *Vit. S. Elisab.* 49. (Man.) Le cui indizia di morte erano queste. [B.] *Ar. Fur.* 9. 18. Dar indizio. *E.* 23. 127. Far indizio. (*Dare più com. e più deliberat. del* Fare.)

[T.] Non dubbio. Certo. Forte, Grave, Leggiero, Fedele, Fallace. — Indizio diretto, indiretto, lontano. [B.] *Ar. Fur.* 23. 44. Chiaro. *E.* 42. 33. Manifesto. *E.* 17. 133. Non vero.

[T.] Indizio del vero, di benevolenza o d'altro affetto.

[T.] Lo sguardo è indizio dell'animo. — Il turbamento è indizio di colpa; può essere d'innocenza. — Atto che è indizio di buon cuore. — È un indizio. — Non sono che indizi.

[T.] Indizi raccolti. — Indizi in favore, contro.

2. Far indizio *è lo stesso che* Dar indizio. *Ar. Fur.* 45. 67. (M.) Ruggier, che solo studia e solo ha mente Come da lei non sia riconosciuto, Nè vuol Fronimo, nè vuol cosa altra avere, Che di far di sè indizio abbia potere. *Rem. Fior. Ep. Ovid.* 15. 190. E ciò che stesso feci. Sotto coperti e simulati nomi, Indicio vero.

3. [T.] *Col* Che. Questo mi è indizio che la cosa sta appunto così. — Se mi lodate troppo, l'avrò per indizio che m'abbiate poco.

[T.] *Col* Di *e l'Inf.* Dà indizio di voler essere un onest'uomo.

4. *Per* Contrassegno. *Fir. As.* 164. (M.) Egli sarà bene che tu manifesti gli indizi co' quali ognuno li possa chiaramente conoscere.

5. *Per* Saggio, *Cominciamento.* Bocc. g. 4. n. 10. (Mt.) Senza andar più dietro a così dolorosa materia, da alquanto più lieta e migliore comincerà, forse buono indizio dando a ciò che nella seguente giornata si dee raccontare.

6. *Per* Delazione, *Accusa.* Car. En. 2. 141. (M.) Con falso e scellerato indizio Di tradigion [illegible] Ei fu da' Greci indegnamente ucciso.

7. [Camp.] *Per Manifestazione di fatto d'ira, di sdegno, con castigo del colpevole.* Lett. anon. 1. Certo questo terribile indizio (il *Diluvio*), fece Dio per questo isporchissimo peccato di lussuria.

8. (Leg.) [Con.] *T. de' criminalisti, per designare le traccie di un reato, ovvero quelle circostanze di fatto che, sebbene non siano vere prove, fanno però presumere con qualche fondamento chi sia l'autore di un misfatto.* [T.] *Ambr. Bern.* 2. 4. Manda in voce già e che qualche indizio ha di quegli assassini, e forse usandosi diligenza ritrovar si potrebbe.

[Con.] *Bandi Fior.* xl. 1. 18. Fare ogni opera [illegible] possibile di ritrovare d'ogni cosa, e massime delle predette, la verità del fatto, e segretamente quando contro a' pelitori (*confiscati*) circa dette cose militino o militeranno ragionevoli e verisimili indizi e congetture.

Onde **Purgar gl'indizi** *che vale Sopportare il tormento senza confessare il delitto, sicchè la giustizia si appaghi della pena sostenuta nel tormento in purgazione ed ammenda delle congetture e degli indizi che aveva di colui nel delitto.* (C.)

INDIZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Indictio. *Periodo di quindici anni che si conta da uno fino a quindici, il quale finito si ricomincia a contar da capo, dicendosi* Indizione prima, seconda, terza, ecc., *ed usasi di notarla ne' contratti, nelle bolle, e in ogni pubblico istrumento. Cominciò a numerarsi nell'anno 312 per decreto di Costantino, e principia ai 24 di settembre, finite tutte le raccolte, perchè in quel tempo gl'Imperatori [illegible] alle province che dessero [illegible] a' soldati; dal che prese il nome; e questa è l'Indizione imperiale. C'è poi la* Romana *o* Pontificia, *che comincia il primo dell'anno.* Fanf. [Pont.] *Gaet. T.* [illegible] 48. v. L'indizione è uno spazio di quindeci anni, e a ciascun anno si attribuisce qualche numero dell'indizione da uno fin'a quindeci per ordine. *G. V.* 10. 69. 3. (C.) Che ciascuno notajo dovesse mettere in ciascuna carta che egli facesse, gli anni Domini, e l'indizione, e il dì. *Dant. Vit. Nuov.* 51. E, secondo l'usanza nostra, ella si partì in quell'anno della nostra indizione, cioè degli anni Domini, in cui il perfetto numero era compiuto nove volte.

2. *E trasl.* Bocc. Nov. 80. 20. (C.) Così s'incominciarono le indizioni a mutare.

3. *Per* Intimazione. *Guicc. Stor. lib.* 20. *pag.* 18. (M.) Conchiudeva essere contento ch'egli promettesse nella Dieta l'indizione del Concilio, purchè si celebrasse in Italia.

4. † *Per* Indizio. *Fior. Virt.* 20. (M.) Sospezione si è a credere male di altrui per qualche lieve indizione.

INDO. [T.] V. INDIA, § 4, 7, 10.

INDO-BRITANNICO, INDO-CHINESE, INDO-CINA, INDO-EUROPEO. [T.] V. INDIA, § 10.

INDOCILE. [T.] *Agg. Contr. di* Docile, *ma con più biasimo che la sempl. negaz. Aureo lat.* Gl. Filox. Indocibilis, ἀμαθής. *E il gr.* Μανθάνω, *e il lat.* Doceo *e* Disco, *e gl'it.* Insegnare *e* Imparare, *diconsi e della mente e dell'animo e delle cose esteriori, e propriam. secondo l'orig. Ma per cominciar dalla mente* [T.] Scolaro indocile. Indocile a apprendere, a ammaestrare. Mente indocile. Ingegno.

2. *Della volontà.* Segner. Pred. 1. 2. (C.) Nella nave di Giona, profeta indocile, un solo era quegli che, al fracasso de' tuoni e al furor de' turbini, dormiva tranquillamente. [T.] Indocile a Dio, agli uomini; al volere, al cenno altrui.

[T.] Alla regola, alla legge. Indocile a reggere.

[T.] Servo, Padrone, Popolo, Principe.

[T.] *Cassiod.* Cuore indocile.

[T.] Indocile al dolore, *che non approfitta degl'insegnamenti di quello, che secondo il potente modo biblico, ricalcitra contro lo stimolo.*

3. *D'anim.* [T.] *Stat.* Cavallo. — Armento. *Plin.* Tra i volatili sono indocili le rondini, tra gli animali terrestri, i topi.

4. *Fig.* [T.] Mano indocile, *nell'eseguire i lavori, nell'addestrarvisi.* Disse Ov. Gola indocile del fanciullino, *che, senza apprendere l'arte, cantò di suo. In altro senso in it.* Lingua indocile, *che non si sa ben piegare a certe espressioni di pronunzia o di canto.* — Organi indocili a certi movimenti.

[T.] Senso indocile alla ragione.

5. *Trasl.* [T.] (*Stat.*) Terra indocile alla cultura. *Plin.* Piante indocili a crescere altrove. — Materia indocile all'arte (*Ov.* 3. 1). Scrivasi Lingua indocile *a esprimere certe pieghe di imagini, certi affetti. Il più sovente* Indocile *perchè non la si sa bene insegnare.*

6. *Modi com. a più d'uno tra i sensi not.* [T.] Fanciullo indocile, *e ad apprendere e al fare.* Cost. Lat. La razza [illegible] Taluni son troppo indocili e tardi. *Siccome* Giovan. Docile a imitare le cose turpi; *così* Non indocile. *E il* Non *colla doppia negaz. talvolta dice* Docilissimo, *pronto anche troppo.*

[T.] *L'abbiam visto e nas. e coll'A seguito dal nome e coll'Inf.* Hor., *del mercante* Indocilis pauperiem pati, *tradurebbesi* Indocile del patire la povertà. *Altro uso che si reca al* § 2 *quanto al senso.*

INDOCILIRE. [T.] *V. a.* Render docile.

[T.] Un uomo, un popolo.

[T.] L'ingegno, la mente, la mano.

[T.] Animali. *E in questo e negli altri sensi anche rifl.*

2. *N. ass.* Fag. Rim. 4. 215. (Gh.) Non facendo ben s'avvede il tristo, Che, mentre fintamente indocilisce, Di pena invece, fa di premio acquisto.

3. *Trasl.* [T.] Indocilire la terra con la coltura.

INDOCILISSIMO. [T.] *Sup.* d'INDOCILE.

INDOCILITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'INDOCILE. [T.] *Apul.* Indocilità non abbassare la scienza, ma è contraria alla disciplina del ben apprendere. *Salvin. Disc.* 2. 22. (C.) Una certa stolida tenacia a fiera e bestiale indocilità è da lui lontana. *Segner. Incred.* 2. 22. 18. Il loro credere non è Fede, ma un'opinion variabile e vacillante; se non se quanto il loro volatile spirito vien fissato dalla indocilità, e dall'impegno (puntiglio).

INDOCILITO. [T.] *Part. pass.* d'INDOCILIRE (*V.*), e come *Agg. Fagiuol. Rim.* 4. 246. (Gh.) Ma che?, se ne avvedrà, se, indocilito, Non cederà ben presto; e ben sul vivo Della caponeria sarà punto.

INDOCILMENTE. [T.] *Avv.* Da INDOCILE. [T.] Operare, Starsene, Apprendere, Insegnare, Ubbidire, Imperare [illegible].

† **INDOGATO.** *Agg.* Addogato. *Stat. Sant. Pist.* 12. (M.) Salvo le giubbe, le quali si possono portare in duo colori, cioè dimezzate e indogate.

† **INDOGLIARE.** *V. n.* Addolorare. *Cauf. Cas. Son.* 64. (M.) E benchè un amor mio sempre m'indoglia, Un timor che la speme un tempo vinse, Convien ch'io segua [illegible] ostinata voglia.

† **INDOGLIRE.** *V. n.* *V.* INDOLIRE.

† **INDOLCARE.** *V. a.* *Addolcire, Ammorbidire, Disasprire. Test. e la Volg.* indulcare. *Vit. SS. Pad.* 2. 257. (M.) Lo melo, lo quale indolchi quella gola, e diale dolcezza, la quale...

2. † *E trasl. Cavalc. Med. Cuor.* (C) Indolca e ammela lo cuore, come l'acqua materiale fa dormire e [illegible] le cose aride.

† **INDOLCIARE.** *V. a.* *Indolcire. Amm. Ant.* 37. 3. 7. (C) Non indolcia la ventura sanza il fiele suo, nè imbianca sanza nerezza, siccome non è monte sanza valle. (Qui fig.)

† **INDOLCIATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INDOLCIARE. *Tes. Pov. P. S.* (C) Il vino dolce, ovvero indolciato con mele o zucchero, cuoci le bucce di melagrane e radici di frassino, e dagli di questo vino a bere a digiuno.

† **INDOLCINIRE.** *V. a.* *Indolcare, Addolcire. Gl. Philox. e Theophil.* Indulcorare. *Fr. Giord.* 288. (M.) Se tu questo penserai, si t'avrae a indolcinare ogne tua amaritudine. (Qui fig.)

INDOLCIRE. *V. a. e N. ass.* *Far divenir dolce, e Divenir dolce. Gl. Philox.* Indulcire. *Bern. Rim.* [illegible] (M.) Si sente un'allegrezza De' frutti che si veggono indolcire, Dell'uva che comincia a farsi [illegible]. [Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* Odi mirabile cosa! acciò che l'acque indolcissero, sì vi fu messo dentro il legno amaro.

(Fam.) Indolcire il caffè collo zucchero.

2. *Detto di ulive, di lupini, erbe, e sim. Far perder loro l'amaro, Renderli grati al gusto. Lett. Colt.* 18. [illegible] L'uliva ancor bianca e verde, che noi la vogliam chiamare, s'acconcia e indolcisce. *Soder. Colt.* [illegible] 156. (Man.) Con l'acqua calda sola presto s'indolciscono i lupini, e con la fredda indugiano spesso tanto che se ne saziano. *Magazz. Colt.* 10. [illegible] Alla fine del mese si colgono l'ulive acerbe per indolcire. [T.] *Buonarr. Fier.* 4. 3. 1. Io tutte l'erbe amare [illegible] A 'ndolcire imparai.

[Cont.] *Dell'acque salse rese dolci e potabili. Imp. St. nat.* VI. 8. Per mostrar come [illegible] sono gli laghi amari divenuti dolci [illegible] come è avvenuto in quel che con una fossa per dentro di loro portata ad Arsinoe s'indolcirono.

3. *Detto di stagione, vale Divenir men freddo. Serd. Stor.* 5. 186. (C) Cominciando omai il verno a indolcire, vi giunsero di varii paesi... navi con vettovaglie e con soldati.

4. *Fig. Provar piacere. Tas. Op. lett.* 6. 382. (M.) La quale (lettera) m'è stata sì cara e sì grata, e tanto mi ha fatto indolcire, e rallegrato e confermato nella opinione, che ho sempre avuta di lei, che...

5. *Trasl. Albert.* 18. (C) De' buoni consigli dell'amico s'indolcisce l'anima. *Ott. Com. Purg.* 11. 177. L'orazione che con paterno amore t'indolcisce, mi dà fidanza d'impetrare tutte le mie comande.

6. *Per Mitigare, Ammansare. Ar. Fur.* 5. 37. (M.) Quel (Frisone, senza farne alcun atto vano, Che la vita e del regno m'assicura, Pur ch'io indolcisca l'indurate voglie, E che d'Arbante suo mi faccia moglie.

7. **Indolcirsi uno,** *per Rendersi benevolo alcuno. Benv. Cell. Vit. T.* 3. *f.* 20. (M.) [illegible] m'aveva indolcito sì maravigliosamente S. E. Illustr., che la sera ch'io arrivavo da lui, sempre e' mi cresceva le carezze.

8. Indolcire *si dice del Restare gli uomini, in vece della primiera accortezza, con istolida semplicità.* (C)

9. (Ar. Mes.) [Mit.] *Detto dei metalli, vale Renderli trattabili, facili a lavorare. Cell. Tratt. Oref.* cap. 14. La qual testa innanzi che tu la intagli gli è di necessità l'avere indolcito prima il tuo acciaro nel fuoco. E cap. 15. E dipoi che tu gli arai indolciti (*i tasselli d'acciajo*) nel fuoco, spianerai pulitamente con pietre delicate. = *Biring. Pirot.* 494. (Gh.) Indolcir l'oro, quando fosse frangibile e crudo. E 496. L'argento [illegible] quando è crudo ed agro, s'indolcisce [illegible] mercurio [illegible].

INDOLCITO. *Part. pass. e Agg.* Da INDOLCIRE. (Tam.) Ulive, Lupini indolciti.

[Cont.] *Cell. Scul.* XII. Volendo fare le medaglie di bronzo, d'argento, o d'oro, come già le fecero gli antichi, debbe l'artefice primieramente con punzoni di ferro intagliare di rilievo (punzoni nell'acciaio indolcito a fuoco, a pezzi per pezzi).

2. *Trasl.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 94. O Nepoziano carissimo, hai costretto me, già indolcito per lo [illegible] libello della virginità, il quale io aveva scritto a Roma... da capo, dopo dieci anni, che io riaprissi la bocca. = *Car. Long. Sof. pag.* 7. (M.) E per la dolcezza della stagione indolciti parimente i due pastorelli...

INDOLE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Indoles. *Natural inclinazione a virtù o a vizio.*

[T.] Buona o cattiva. *Ma cattiva è men pr., quando intendasi della naturale, senonchè l'indole si fa anche con gli atti, sebbene sovente contrappongasi* Indole *ad* Abito. = *Agn. Pand.* 28. (C) Vedesi alle volte i figliuoli, pieni di mansuetudine e continenti, porger di se ogni buona indole. *Bern. Rim.* 1. 66. E durò prima di quella divina Indole vostra. *Salvin. Dial. Plat.* 207. (Man.) Indole di natura nobile e generosa. [T.] Indole soave, mite, malinconica. — Di cara indole. — *Plur.* Varietà delle indoli.

2. [T.] Formare, Perfezionare, Educare l'indole naturale. *Hor.* Indoles Nutrita faustis sub penetralibus.

[T.] Indole dell'ingegno, dell'animo, del temperamento. — Indole vivace, Mansueto per indole. — Osservare l'indole de' ragazzi.

3. [T.] Col Per. Disposto per indole. — Alieno per indole dai vantamenti.

4. [T.] *Fa la pers. stessa.* È una buona indole.

5. [T.] *Non solamente d'uomini singoli, ma di popoli.* *Pindem. Odiss.* E delle genti l'indol conobbe. — Indole della nazione.

6. [T.] Della letteratura, della poesia, dell'opera, dell'argomento, dell'Istituto, del governo.

7. [T.] *Indole di cosa qua. sia reale o ideale, secondo l'orig. di Oleo onde Adolescere e Alimento.* — Diversa indole delle imposte. — Indole del contratto. Indole de' fatti. — [illegible] pittura.

8. *Della lingua. Colomb. Les.* (Man.) Disapprovano alcuni l'uso della voce Indole qualora trattasi di favella, ma io non so con quanta ragione se 'l facciano. Domando io, che cosa significa Indole? *Natural disposizione e inclinazione a virtù o a vizio,* dice il Vocabolario. Or bene: non hanno anche le lingue, almeno figuratamente parlando, certe virtù e certi vizi, ed una tendenza naturale più ad uno che ad altro, in questa più a l'una che all'altra di quelle? Sarà perciò la voce indole, applicata alla lingua, un traslato.

[Cast.] *Trattandosi di lingua, vale Tendenza naturale a certe cose e a certe forme. Ces. Bell. Dant.* 3. 19. 8. Credo di poter dire il Boccaccio essersi un poco dipartito dall'indole della lingua nostra nel giro de' costrutti e periodi, e nella collocazione delle parole, e molto aver voluto ritrar dal latino. [T.] Serbare l'indole della lingua.

INDOLENTE. *Agg. com. Che non si duole, Che ha indolenza.* E in Cicer. — *Buon. Fier.* 4. *Intr.* (C) Non gli affatturo studi? Gli scortico indolenti?

2. *A cui niente importa di quello che si opera. Fuor d'uso.* [Tor.] *Mont. Iliad.* 2. 315. Ma se di vendicar l'onte generoso Tale avvampasse, e ad indolente vile Non si mostrasse egli, per questo saria Stato l'estremo de' tuoi torti, Atride. [illegible] anche INDOLENZA.

3. (Chir.) *Detto di Tumore, o sim., che non dà dolore. Cocch. Disc. Acq.* (M.) quei tumor dolorosi intorno agli articoli..., per lo più col versarvi sopra molta acqua fredda divengono indolenti, e si dileguano. E *Bagn.* Tumore indolente che deforma la natural figura e direzione della parte. [F. T-s.] E *Cons.* 1. 9. [illegible] tumori del collo tesi, indolenti.

INDOLENTEMENTE. [T.] *Avv.* Da INDOLENTE. [T.] Indolentemente comportare i torti fatti è debolezza, non è nè prudenza, nè pazienza.

† **INDOLENTIRE.** *V. n. ass.* *Indolenzire. Fr. Jac. T.* 6. 2. 11. (C) Se non hai di me cordoglio, Vedi come indolentisco.

INDOLENTISSIMO. [T.] *Sup.* di INDOLENTE.

INDOLENTONE. [T.] *Fam. Accr. dispr.* d'INDOLENTE. [T.] *A modo di sost.* Gli è un indolentone, non si riscuote di nulla. *Virg.* O nunquam dextera, O semper inertes.

INDOLENZA e † **INDOLENZIA.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Indolentia. *Privazione di dolore. Cocch. Bagn.* 135. (M.) Tumori [illegible] sierosi o infarciti e acquosi distinguonsi dagl'infiammatorii per la bianchezza e mollezza e indolenza.

2. *Per l'essere disappassionato. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non è questa [illegible] santa indolenza de' Stoici, ma è una santa indolenza nell'accomodarsi alla volontà di Dio. *Bern. Rim.* 83. Non far da cosa a cosa differenza, Non guardar più la bianca che la nera, Questa hanno certi chiamata indolenza. [F. T-s.] *Cocch. Lanz.* 1. 105. Tranquillità e indolenza d'animo. = *Car. Commen.* 106. (Gh.) Quelle indolenze e quelle tante cacherie che questi nebuloni filosofi si vanno sognando.

INDOLENZIMENTO. [G.M.] *S. m.* *Sentimento e Stato della pers. indolenzita in qualche parte del corpo.* Stando alla frescura, ha preso un indolenzimento nel collo. — Indolenzimento che gli è durato tre giorni.

INDOLENZIRE. *V. n. ass.* *E quando o per freddo, o per essere stato molto in postura sconcia, o per lungo stropicciamento, s'addormenta quasi il senso alle membra, che dicesi anche Intormentire. Ma* Indolenzire *è meno. Pass.* 302. (C) Quando se n'indolenzirà il capo o il collo per lo dormir stretto o scalzo, sognerà la persona che le sia o debbia essere tagliato.

2. *Att. Addolorare alquanto, indurre dolore. Del Pap. Cons.* (M.) [illegible] sia un semplice effetto della ribollizione della tosse che indolenzisce alquanto i muscoli della respirazione.

INDOLENZITO. *Part. pass. e Agg.* Da INDOLENZIRE. *Franc. Sacch. Nov.* 116. (C) Se n'andò colla borsa e col [illegible] tutto ristretto e forte indolenzito. [T.] *In qualche dial. ven. dicono* Indolentrato, *frapposta la R, come nell'ant.* Valentre *per* Valente.

† **INDOLERE.** *V. n. pass.* *Dolersi. Aureo lat. Volg. Or. Cic. per Ligar.* 91. (M.) Quelli il dice, che si dole essere in Africa, e induolesi che ne fue vietato da Ligario.

INDOLIMENTO. *S. m.* *Senso di dolore poco veemente. Cocch. Bagn. Relazione del dottor Bavanti* 181. (M.) [illegible] nella cute all'interno della parte dolente [illegible] del ringrossamento o contusione..., ma solamente di lato qualche indolimento sentiva.

INDOLIRE e † **INDOGLIRE.** [T.] *V. rifl.* *Altro da Indolenzire.* Dalla fatica che fece gli s'indolì tutto il braccio. *V.* INDOLIMENTO e INDOLITO e INDOLENTIRE e INDOLENZIRE. *Di* Indoglire, *V. es. a* INDEGNARE. *Dav. Dan. Mascal.* II. 22.

INDOLITO. [T.] *Agg. Più che Part. pass. Che fa provare un dolore assai lento e continuo che acuto, o lo sente.* [T.] Parte del corpo indolita. — Mi sento tutto indolito. Anche di cuore. Non tutto un duolo.

[illegible] *V.* [illegible]

INDOMABILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Indomabilis. *Da non potersi domare. Mor. S. Greg.* (C) Quasi d'uno indomabil liocorno parlava Iddio, quando diceva:...

[T.] *Bestia non solamente feroce, ma cavallo, toro.*

2. *Trasl. Petr. Uom. ill.* (C) Combattè infino alla morte con indomabil prodezza. *Varch. Lez.* 590. Virgilio disse che la fatica indomabile vinceva tutte le cose.

[T.] Animo, Volontà indomabile. — Orgoglio, Istinto, Passione, Fierezza. — Popolo — Spirito indomabile.

[T.] Morbo indomabile.

3. *E detto di Porfido, Pietra, e sim., vale Duro che non si può lavorare, se non con grandissima difficoltà. Baldin. Decenn.* 5. 192. (M.) In riguardo dell'estrema durezza di quell'indomabile pietra.

INDOMABILMENTE. [T.] *Avv.* Da INDOMABILE. [T.] Indomabilmente ritroso, superbo, feroce.

INDOMANDATO. *Agg.* *Non domandato. Non com. In Tert.* In questo es. *Buon. Fier.* 4. 5. 24. (C) Se tuo pensier ti negua indomandata A dar consiglio al tuo ben giammai l'indomandato.

INDOMANI. *L'indomani per ciò che i buoni e schietti antichi dicevano L'a domane, e Domani. Il giorno dopo oggi, e oggi abusato troppo e da troppi. Il Nannucci lo difese al suo solito col Landi non provenzale: puntello peggior della trave, il Liberardoni con esempi non molto autorevoli. È vero per altro che lo scrisse anche il Nomi nel Catorcio d'Anghiari. Io però non me ne servirei.* (Fanf.)

INDOMATO. [T.] *Agg. Non domato.* [T.] *Più com.* **Indomito.** *Ma un poeta mod. l'usa valentemente.* Segno D'inestinguibil odio E d'indomato amor.

INDÒMITO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Indomitus. *Non domato, Terribile, Fiero, e si piglia frequentemente in sentimento trasl. Lab.* 178. (C) Io tentai alquanto di voler por freno a questo indomito animale; ma per lui a era ogni fatica. *Inst. Purg.* 6. Che abbandoni Costei, ch'è fatta indomita e selvaggia. *Tass. Ger.* 3. 35. Clorinda ... sua tolse di vita Il forte Ardelio, uom già d'età matura, Ma di vecchiezza indomita, e munito a lui due gran figli. *Buon. Rim.* 78. Costei pur si delibra Indomita e selvaggia, Ch'io arda, mora e caggia Per quel ch'a peso non è pur un'oncia.

[T.] Popolo. — Passione.

2. *Per indomabile. Cr.* 9. 68. 1. (C) Infra la generazione de' muli alcuni sono che son neri e grandi e forti e quasi indomiti, e si chiamano ...

3. *Aggiunto di Porfido Pietra, e sim., vale Che non si può lavorare se non con grandissima difficoltà. Benv. Cell. Oref.* 139. (M.) Ma poi ne perfidio ... nel serpentino, per essere alquanto meno aspro ed indomito.

† **INDOMO.** *Agg. Non domato. Dittam.* 5. 20. (C) La lussuria è comune a questa gente, Siccome all'Etiopia e così ... E senza legge vivon bestialmente. (F.) *Pindem. Odiss.* 3. 485. Giovenca ... che al giogo ancora Non sottopose la cervice indoma. [illegible]

† **INDOMONIATO.** [T.] *Indemoniato* (V.). *Vit. S. Pier Mart.* 19. (Fis.) E 35. *E altrove. Il dittongo Ae combina coll'Oe, quindi la commutazione che spiega come il Dominio sia diventato Demanio.*

INDONNARE. [T.] *V. rifl. Farsi donna nel senso di Signora, lat.* Domina; *Insignorirsi, nel fig. Dominari col genit. in Apul. e in Tert. Nelle Gl. Filox., in senso contr.,* Indominabilis. [Tav. *Rit. Cort.* 160. Ella s'è in guisa indonnata di me, che, perchè pur volessi dimenticarla, non ... potrei nè pur da suo servaggio francarmi in alcun modo. — *Dant. Par.* 7. (C) Ma quella reverenza che s'indonna Di tutto me, pur per B e per Ice (*pure al suono del nome di Beatrice*) Mi richinava. *Tass. Ger.* 5. 15. Non può nel cor superbo amor di donna, Che avidità d'onor, che se ne indonna. *Petr. Canz.* 28. 2. Fiamma d'amor che 'n cuore alto s'indonna. (*Coll'In men com.*)

2. † *Farsi donna, nel senso di Femmina degna. Fil. ...* 3. 81. *var.* (C) Questo mi fa seguitar quella donna Che di valor, più ch'ogni altra, s'indonna. (*Potrebbesi intendere Si fa signora, Possiede la signoria del valore; e allora andrebbe nel § 1.*)

3. † *L'uomo che si fa donna, accennando alla trasformazione di Tiresia. Anguil. Metam.* 4. 129. (Fanf.)

4. *Per cel., di vocaboli a cui si dà forma femminina. Gigli, Voc. Cat.* 195. (Gh.) Ora mutilando le parole ... sillabe, ora ... sillaba o lettere, ora disapostrofando un articolo, ora ... sacramentando un pronome, ora stirando a ... tempi un dittongo, ora mascolinando una voce femmina, ora castrandone o indonnandone una maschia.

INDONNICCIUOLITO. [T.] *Part. pass. d'*INDONNICCIUOLIRE *che non è d'uso; e piuttosto come Agg. Diventato donnicciuola* (V.). [T.] *Bindo:* Animo indonnicciuolito.

INDONNIRE. [G. M.] *V. n. Farsi donna. Diventar donna. Detto di fanciulla che viene svolgendosi delle membra e prende aspetto di donna.* Le fanciulle dei paesi meridionali a dodici anni indonniscono.

INDONNITA. [G. M.] *Più Agg. che Part. pass. d'*INDONNIRE.

† **INDOPARE.** *V. n. pass. Da In e Dopo. Farsi dopo, Cedere il primo luogo, Riconoscersi per da meno.* (Fanf.) *Dittam.* 1. 23. (C) E ... di qua nelle parti ... M ... tanto grande e tanto cara, Qual ... ogni altra più s'indopa. *V. anche* ADDOPARE.

INDOPPIAMENTO. *S. m. Da* INDOPPIARE. *Lo indoppiare. Addoppiamento. Non com. Tesor. Fil. mor.* 3. 1. *Berg.* (M.) [Cont.] *Tart. N. ser.* III. *prop.* 8. Il lato e f... fa 124099 e lo indoppio fa 248218, e di questo indoppiamento piglio la propinqua radice quadrata, la qual sarà circa 498.

INDOPPIARE. *V. a. e N. ass. Addoppiare. Non com. Bor. ant. Guitt.* 92. (C) Che la ventura sua tuttor disvene, E le bellezze vostre va indoppiando. *Dittam.* 1. 8. Prima ti nnumerò le mie provincie E come l'una coll'altra s'indoppia (*cioè, s'attacca e congiunge insieme*).

INDORAMENTO. *S. m. Da* INDORARE. *Doramento.* (C) *Non com.*

INDORARE. *V. a. e N. ass.* [Sel.] *Dorare, Fare aderire un velamento d'oro più o meno sottile. Ha più uso nel trasl. che nel pr.; in questo, più com.* Dorare. [Cors.] *Pint. Adr. Op. mor.* 2. 477. Incrostavano e ... inargentavano i tetti. [Cont.] *G. G. N. ser.* XIII. 55. Questa verga ... indorano con foglie di oro battuto, che sapete esser così sottile, che quasi va vagando per l'aria. *Agr. Geol. Min. Metall.* 338. e. Di sfoglie ... poi s'indorano opere di argento, di rame, di ferro, travi di legno, e le pitture, che dicono i medici. — *Borgh. Ripo.* 223. (C) Dopo questo si piglia del gesso da indorare.

2. *Per simil. Fir. As.* 25. (C) I raggi del sole spuntando per le cime de' più alti monti cominciavano a indorare la campagna. *Segner. Mann. Magg.* 7. 1. Questo è quel cuore che tortuoso nasconde l'iniquità, l'inorpella, l'indora. *Bart. Ben. Rim.* 21. (M.) Può ... oggi a Firenze e chi men fuora Mena e ... e non ch'altro il viso le dipinge e i crin l'indora. *Ang. Metam.* 2. 81. Arse in Sizia Il veloce Termodonte, In Spagna il Tago che 'l suo letto indora. *Lasc. Nan.* 1. 5. (M.) Al ... Febo ... le corna indora. *Matt. Franz. Rim. burl.* E 'l sole appena gli alti monti indora. *Beatr. Jeb. tab.* 12. L'aurora sorge e le rubi dilegua, e al sol nascente Prepara il cielo, e il vago cielo indora. [T.] *Cecch. Son.* Quelle chiome ch'ei (Amore) solo indora.

3. [G. M.] Indorare *dicono i cuochi di quelle pietanze che, prima di cuocerle, intingono e ravvolgono nell'uovo sbattuto.* Indorare i carciofi prima di friggerli. — *V. anco* DORARE.

4. *N. pass. e fig. Tass. Ger.* 9. 62. (M.) S'indorava la notte al divin lume Che spargea, scintillando, il volto fuori.

5. *Per Vestirsi del colore dell'oro. Varch. Rim.* 148. (M.) Oggi Fiorenza qual gemma s'indora, O seta mostra, ognor s'imperla e inambra.

6. *E per Prender colore valgente a quello dell'oro. Chiabr. Rim.* 2. 314. (M.) Ma qual vendemmia è di rubin più chiaro, E qual d'uva liquor via più s'indora, In aurea tazza temperare impara.

7. [Val.] **Indorare la pillola, il boccone,** *e sim., fig. e prov. Ascondere, Attenuare altrui il doloroso di checchessia per non ... Fortig. Capit.* 1. 3. Non inzaldo e indoro i bocconcini ed ... fanciulli.

[Sel.] Indorare per immersione. *Produrre la doratura sopra un lavoro pel solo fatto d'immergerlo in un liquido contenente oro in soluzione.*

[Sel.] Indorare coll'elettrico o galvanicamente. *Ottenere l'indoratura con un liquido aurifero e la corrente elettrica.*

[Sel.] Indorare a fuoco. *Fare aderire l'oro sui lavori coll'applicazione di un amalgama d'oro e l'azione del fuoco.*

[Sel.] Indorare a tempera. *Produrre la doratura con una materia umida, contenente un composto aurifero che lasci l'oro in aderenza sulla superficie del pezzo da indorare.*

INDORATO. *Part. pass. e Agg. Da* INDORARE. [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 252. v. Con questi ... che sono ... gli orefici l'argento indorato ... ne puliscono ... le ... che si ... le gemme porre ... per mezzo di ... *E.* 345. e. Parte di rame indorato. [Val.] *Ordinam. Genuin. Bonn. E. rer.* 1. 370. ... che sia indorato o inargentato. — *Serd. Stor.* 7. 267. (C) Di poi ragunarono insieme circa cento brigantini, e altri diversi legni tolti ad Aldo ..., alcuni de' quali avevano e la poppa e la prora intagliata e indorata. *Ar. Fur.* 14. 3. Che meritàr con valorosa mano. L'else indorate e gl'indorati sproni. *Red. Ditir.* 12. E 'l mio labbro profanato Si purifichi, s'immerga, Si sommerga Dentr'un pecchero indorato.

2. [Cont.] **Bajo indorato.** *Color bajo che ha lucentezza simile a quello dell'oro. Gris. Cav.* 4. Il bajo indorato, o rosso, o color quasi di rosa ..., che non sia di ... coi giri degli occhi, ed i mostacci ed ... levati.

INDORATORE. *Verb. m. di* INDORARE. *Colui che indora, e dicesi anche Quell'artefice che indora o inargenta sedie, cornici, candelieri, ecc.* (Fanf.) *Più com.* Doratore. [Cont.] *Spet. nat.* VI. 162. Gl'indoratori applican l'oro, ... sui metalli ed ora sopra altre materie affatto affatto diverse da' corpi metallici. *Garz. T. Piazza univ.* 390. v. Gl'indoratori poi e così gl'inargentatori, non parlo de' pittori, ... indorano ferro o altro metallo, scaldato il ferro e ripulito ben bene, adoprano un ... di lapis ... o d'acciaro temperato la calcar la ... d'argento, che sopra vi si mette, ed usano ... il mercurio.

INDORATURA. *S. f. L'indorare.* (C) *Più com. nel pr.* Doratura. [Cont.] *Vas. Pitt.* XXVIII. Come si faccia ... indoratura.

2. *Fig. Segner. Crist. Instr.* 3. 30. 5. (C) Bellissime ... ma senza fondo.

† **INDORMENTARE.** *V. a. Lo stesso che* Addormentare. (Fanf.) *Vive in qualche dial. Dalla forma lat. barb.* Dormitare, Indormitaudus *nel senso contr. ...*

† **INDORMENTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INDORMENTARE. *Addormentato. Lir. M.* (C) Noi passeremo per ... come indormentati.

INDORMENTIMENTO. *S. m.* (Med.) *Quel senso molesto che sopravviene al piede o alla mano dopo aver tenuto per qualche tempo la gamba o il braccio in una postura incomoda, che anche dicesi* Granchio, Crampo *o* Granfio. *Nel ling. scritto più com.* Intormentimento. *Salvin. Buon. Fier. g.* 2. *introd. sc.* 4. (M.) Torpedini, voce latina, vale pigrizia, intormentimenti, o, come altrove dicono, indormentimenti.

INDORMENTIRE. *V. a. Intormentire, Stupefare. Nel ling. scritto più com.* Intormentire. — Intormire *ha l'egual ... senso. Volg. Mes. M.* Che abbia virtù d'indormentire la mano dolente. [Camp.] *Din. Din. Mascalc.* IV. 20. Se suderà grandemente e poi vi si porrà su a giacere, tutta quella parte indormentirà.

2. *E N. ass.* [Camp.] *Din. Din. Mascalc.* IV. 20. Se per freddo le mascelle indormentiranno, allora viene questa infermità, alla quale darai questi rimedii.

† **INDORMIRE.** *V. a. e N. pass. Stimar meno, Disgradare. In senso pr. gen., aureo lat. Car. Lett.* 1. 116. (M.) Per la strada ho trovato anco del freddo, tanto che per questo anno ne indormiva la canicola. *E Lett.* 2. 163. O io n'indormo Ulisse, così politropo come fu. [T.] *Nel dial. ven.* Se ne indorme, *Non se ne cura, Non se ne fa nè in qua nè in là; ... perchè ... o cosa curata poco non turba ...*

† **INDORMITO.** *Part. pass. e Agg. Da* INDORMIRE. *Sopraffatto dal sonno. Fr.* Endormi. *Alam. Gir.* 15. 9. (M.) Risponde al cor ... Girone: Volete voi ch'uno indormito offenda? *Alam. Avarch.* 15. 41. (Gh.) ... e ... senza l'alma Dalle indormite membra uscita fuora.

2. † *E fig. Alam. Avarch.* 16. 43. (Gh.) Ma con parlare altamente umano Sveglia il valore ove indormito giace.

3. † *Per Intormentito, Intormidito. Alam. Avarch.* 21. 155. (Gh.) E ... portato all'albergo, dove si mora ... pur, peggio che morto ... per ... alle indormite membra. *E* 21. 165. Travaglia pure ... la destra spalla Con forza tale, e così viene a pieno, Che indormita la man di poco falla, Che non lass'ire (*lasci ire*) il brando sul terreno.

INDOSSARE. *V. a. Mettere o Mettersi indosso. Bracciol. Aless. Stor. Due Amant. p.* 12. (Vian.) Io dovrei dire a qual fine ho io indossato così rusticane vestimenta. *Davanz. Tac.* 5. 25. I principi ... avere loro indossate armi. *Panant. Poes. teatr.* Quella un abito indossa che passava Per ... delle gran signore Quand'era il tempo che Berta filava.

IN DOSSO, *e* **INDOSSO.** *Avv. Intorno al dosso, Addosso.* (Fanf.) [Tom.] Indosso, *de' vestiti. Addosso, di qualunque cosa pongasi sulla persona. Bocc. Nov.* 79. 34. (C) Con una delle più belle vostre robe in dosso. *Nov. ant.* 76. 4. Allora il Domine si rallegrò, e rise, e perdonolli, e donolli la roba che avea in dosso. *Sen. Ben. Varch.* 4. 32. Sebbene ... deforme di corpo, brutte a vedere e gli piangono in dosso gli ornamenti.

[T.-s.] Bart. Ricr. Sav. 1. 11. Altre [illegible] crosiate e scagliose, che sembrano avere indosso un ghiacciuolo di pietra.

4. Indosso vale anche Contro. Fior. Filos. (Man.) Quelle in concordia si si lasciâro, e vengonli indosso e mettonvisi sotto.

5. [Camp.] Dare indosso, per Assolvere alle spalle. Bib. Paral. 1. 19. [illegible] qua cosa essendo nunziata a David, congregò egli tutto Israel, e passò il Giordano e diede loro indosso ex adverso.

INDOSTANICO. [T.] V. INDO § 1.

† **INDOTARE.** [T.] V. a. Dotare. [T.] Vannozz. Canz. 2. 3. Per indotarlo d'un celeste [illegible] dono.

† **INDOTATO.** Part. pass. d'INDOTARE. [T.] Beneficato, Rimunerato. G. V. 12. 43. 1. (C) Fur[illegible] di fatto, e contra ogni debita ragione, a più nobili indotati dal Comune per antico, o pe' loro meriti.

INDOTATO. Agg. Aff. al lat. aureo indotatus. Senza dote. Buon. Fier. 4. Introd. (C) E nel avanzo essergli larga a buon [illegible]. Ad indotate e povere [illegible]. [T.] Magal. Lett. scient. 13. 268. Le femmine rimarranno indotate.

2. † Fig. [R. Cannon.] Pallavicin. Del Ben. 1. III. c. VIII. Una vita indotata d'ogni piacere.

† **INDOTTA** e † **INDUTTA.** [T.] S. f. Inducimento al fare o al credere. Cel. Aurel. Inductura. Fr. Induce[illegible]. Indozio, Induzione. Sull'anal. di Condotta, Condizione. Cronichett. 170. (C) A indutta di molti grandi di Firenze, i quali si tenevano mal contenti del reggimento del popolo grosso, il detto duca volle fare parlamento. Nov. ant. 85. [illegible] A loro inolta. Pecor. g. 19. n. 2. Ebbe guerra col padre per indutta d'un suo barone. (Così la st. L. Vocab. ha questo passo a Indutto.) Stor. Pist. 13. Lo papa avea mandato, per indutta e consiglio di messer Corso, a re di Francia.

INDOTTAMENTE. [T.] Avv. Da INDOTTO. [T.] Cic. Non indottamente soltanto, ma empiamente [illegible] nega gli Dei. — Varch. Lez. 362. C. Indottamente forse e con rozze parole, ma fedelmente certo, di lui ragiono.

† **INDOTTARE.** V. a. e intr. Temere, Dubitare. Indic. Cont. Moral. Bologn. 1862. (Fanf.)

† **INDOTTATO.** Part. pass. e Agg. Da INDOTTARE. (Fanf.)

INDÒTTATO. Agg. (Agr.) Aggiunto di Fico. Lo stesso che Dottato (V.). (Fanf.) [T.] Forse la D aggiunta a Ottato, come Dorare e Indorare da Auratus, Decco per Ecco, e sim.

INDOTTISSIMO. [T.] Sup. d'INDOTTO. È in Cic. E per che non voglia cascare morto.

† **INDOTTIVO.** [T.] S. m. Infinitivo. V.

INDOTTO. [T.] Agg. Non dotto. Aureo lat. Dia. S. Greg. M. prol. (Man.) Per utilitate almeno d'alquanti indotti e non savii di scrittura [illegible] (Idiot..) Alam. Colt. 4. 100. (C) E [illegible] fidarse d'altrui, che 'l falso scriva. Troppo periglio [illegible]; ma indotto e rozzo Più sovente danar che libri apporta. [T.] Hor. [illegible] di versi [illegible] in fuga l'indotto e 'l dotto. — L'ignoranza indotta.

2. Ne' seg. comincia a avere senso più grave che la sempl. negaz. di Non comunicatole, e a tenere dell'Ignorante di quel che giova e bisogna sapere. Bocc. Vit. Dant. 47. (C) Con [illegible] a farsi, sopra la molti [illegible] della sua contrada, maggiori [illegible]. Salv. In [illegible] ser. 88. (Man.) [illegible] indotti e plebei. [T.] Hor. [illegible] E. Indotti e dotti scriviamo poemi. [illegible] Rozza e indotta [illegible] 5.

3. Per Non essere dotto di tale o tal cosa. [T.] Prov. Tos. 318. Da medico indotto e da mala femmina ne libera nos Domine. — Alam. Gir. 6. 29. (C) Un nano [illegible] de' più lordi e brutti Che 'l più indotto pittor facesse mai.

4. Cose in cui l'uomo dimostra d'essere indotto. [Tor.] Zanon. Vas. Ant. 9. Spiegazione che di questa sia più indotta ed assurda, non potrà per avventura darsi mai.

5. In senso quasi buono. [T.] Dial. S. Greg. 1. 1. Indotto della scienza mondana. — Io mi glorio dell'essere indotto dell'arti vostre, Ignorante di quella scienza che contamina la coscienza.

6. Inesercitato. Non sarebbe a noi che fare di cel. [T.] Hor. Indotto del disco e del paleo.

7. † Ignaro, secondo i sensi lat. di Docere e di Discere. Ar. Fur. 5. 56. (C) Fuorchè il duca e il fratello, ogni altro indotto Era, chi messo al dipartir l'avesse.

INDOTTO e † **INDUTTO.** [T.] Part. pass. d'INDURRE. Inductus, aureo lat.

Della volontà. [Camp.] Bib. Boe. XIV. 1. [illegible] l'uomo che a far [illegible] la gente indurre. Assai più fallo [illegible] che la gente indotta. [T.] Però, indotto da altri [illegible] Sempre meno di Sospinto. C. e. Sospinto, indotto [illegible] benchè meno, può posporsi in quanto l'indurre altri al male, con lenta e fredda arte, può essere più reo che sospingervelo, traendo altri nell'impeto proprio. Ma si può indurre anco al bene. Sospignere, no.

[T.] Fede. Indotto dalle parole. — Da' consigli. Plin. Dagli argomenti.

[T.] Virg. Indotto dal prezzo, dal premio, a un cimento. Cic. Dalla famigliarità indotto, fece società.

[T.] Indotto da necessità.

Corsin. Torracch. 3. 31. (C) Da giust'ira indotto, Non ambiva altro omai che far vendetta Della rapita amabil giovinetta. [T.] Cic. Da odio. E. Da cupidigia. E. Da false speranze.

2. Col V. non del proposito, ma dell'affetto. Guicc. Stor. 18. 63. (Man.) Indotto a qualche maggiore speranza dall'animo di Cesare.

Del pensiero. [T.] Indotto a credere, a pensare, a sospettare. Coll'in dice qualcosa di più stabile o durabil. Indotto in un'opinione. Non A.

3. In senso de' §§ 7 e 11 di Indurre. [T.] Senator. Conc. Pol. Quasi prova [illegible] indotti in ogni evidente pericolo, che vogliamo provvedere allo spaventoso nome di guerra.

4. In sensi che vengono dei §§ 16 e 17 d'Indurre. [Gov.] Eccitato in un corpo dall'azione di un altro. [T.] Elettricità dall'un corpo indotta in altro. [Gov.] V. quest'uso indotto. — Correnti indotte. [T.] Moti impercettibili indotti per comunissima comunicazione.

[Gov.] In questo senso, a modo di Sost. Lo stato dell'elettricità non è il medesimo nell'induttore e nell'indotto.

[B.] Ar. Fur. 40. 33. Di casa in casa, un lungo incendio indutto (propagato) Arder palagi, portici e meschite.

Ott. Com. Inf. 20. 494. (Man.) Quella forma, così indutta, si è accidentale forma.

† Mont. Il. 15. 905. (Gh.) Tersi coltelli, di forbito Ebano indutti.

5. Nel senso del § 14 del v. Cr. 2. 13. 11. (C) Di tutte queste cose si ricoglie che [illegible] che mutata la natura della pianta, dèe essere nelle disposizioni indotte di sopra. E 8. E per le indotte ragioni..

† **INDOTTO** e † **INDUTTO.** [T.] S. m. Nel senso d'Indotta. [T.] [illegible] Inductus, S. m. — G. V. 5. 6. (C) Ebbe guerra col padre per indotto d'alcuno suo barone. Cron. Morell. 227.

† **INDOTTRINA.** [T.] S. f. Contr. di Dottrina. Coniato sulla forma di Indocile. Alf. Sat. 8. (M.) Veggiam se la severa Dottrina, a lato a l'indottrina [illegible].

INDOTTRINABILE. [T.] Agg. Non addottrinabile o difficilmente. V. DOTTRINABILE. Da Addottrinare non si potendo fare agg. coll'In questo potrebbe cadere d'uso, e dice altro da Indocile, che denota sempre mancanza di buona volontà.

† Dann. Cr. 9. 2. 5. (C) La quale, se avrà passati dieci anni, ne nascerà indottrinabile e cattivo puledro.

† **INDOTTRINARE.** [T.] V. a. Addottrinare, ma pare che dica un poco di più. Fr. Endoctriner. Fr. Jac. Tod. 3. 27. 7. (C) Di Dio t'ha indottrinata, E maestra ti pianta Di nova santa vita religiosa.

† **INDOVARE.** V. n. pass. Porsi, Trovarsi in luogo. Dant. Par. 33. (C) Veder voleva come si convenne L'imago al cerchio, e come vi s'indova. But. Come vi s'indova, cioè come [illegible] e come [illegible] è vocabolo formato di queste [illegible] dialettica, onde indovare è [illegible] locare.

IN DOVE. [T.] Avv. Come tutt'una cosa vive in Fir. e negli altri [illegible], segnatam. nella forma d'interr.

INDOVINA. [T.] S. f. V. INDOVINO s. m., segnatam. § 2.

INDOVINABILE. [T.] Agg. Da potersi più o men facilmente indovinare. V. Magal. Var. Operet. 315. (Gh.) Ce ne saranno di quelli [illegible] che mescolati con dieci cose, sono sempre quelli [illegible] con una sola di quelle medesime dieci, [illegible] non lo sono più. Talvolta quella che li trasfigura, rimane [illegible] essere riconoscibilissima benchè migliorato; [illegible] talvolta si trasfigura essa ancora, risultando, dalla reciproca metamorfosi di tutt'e due, una terza nuova creatura, alle volte riconoscibile, e alle volte non riconoscibile, nè indovinabile, anzi assolutamente ineffabile.

† **INDOVINÀGLIA** e † **INDIVINÀGLIA.** [T.] S. f. Mestiere e Superstizione dell'indovinare. La desin. è di dispr. Ant. fr. Devinaille. V. DIVINAGLIA. Fr. Giord. 80. (C) In seguitando queste fatucchi e malie e indovinaglie.. si negano la potenza di Dio. [Camp.] Guid. G. A. VI. Le indovinaglie del suo patre Entorino ammagatore. — Fr. Giord. Pred. [illegible] Indovinaglia di tempi, che usavano anticamente i Pagani. [illegible] B. Giamboni Oros. p. 889.

INDOVINAMENTO e † **INDIVINAMENTO.** [T.] S. m. Atto dell'indovinare, e anche Abito, e Segno a cui [illegible]. Segnatam. ne' due ult. sensi è antiquato. Fr. Devinement. V. anche DIVINAMENTO.

Per Augurio e Auspicio, in quanto arte o superstizione. [Camp.] Met. XIII. Febo diede a costui lo indovinamento [illegible].

[F. T-s.] Dav. Tac. Germ. 10. Il proprio di questa gente è pigliare indovinamenti e consiglio da certi cavalli bianchi, nutriti dal pubblico, in sagri boschi. [Camp.] Met. IV. (L'avoltojo) è [illegible] secondo gli antichi d'indovinamento. — [illegible] V. Dec. 8. 30. var. C. In Sannia andarono i Romani con certo indovinamento. Val. Mass. La fede [illegible] indovinamento.

† Della divinazione astrologica. Sen. Galeot. Marz. 22. (Man.) Se l'ora il congiungimento e l'imposizione dei nomi non derivassino dalle stelle, cesserebbe tale indovinamento.

2. [illegible] e superstizioni non de' tempi pagani, ma i preludi del Cristianesimo. [illegible] Maestruzz. 2. 14. (C) Ogni indovinamento usa alcuno ajuto di demonio, il quale ovvero ispressamente si addomanda, ovvero fuori della petizion dell'uomo il demonio occultamente si [illegible] a pronunziare le cose future..., onde [illegible] generazioni dello indovinamento. [T.] Pass. [illegible] — E 329. (C) Ogni indovinamento è tacito e espresso [illegible] e l'ajuto de' diavoli.

Pass. 330. [illegible] E questo si chiama indovinamento per sogni. E 330. L'altra maniera d'indovinamento [illegible] o nel gittar dadi, o nell'aprire alcun libro di subito.

† Mor. S. Greg. (C) Il contraddire alli ammaestramenti [illegible] è quasi peccato d'indovinamento, e il non voler consentire si è quasi peccato d'idolatria.

3. Quasi fig. [Camp.] Met. VI. E teneva gl'indovinamenti nella sua mente presaga.

Cron. Morell. 227. (C) [illegible] ai fatti di Ruggieri; che avevamo a fare per indovinamento.

INDOVINANTE. [T.] Part. pres. d'INDOVINARE, e come Agg. Il più usit. sarebbe nel fig. [illegible] Metam. [illegible] Con [illegible] indovinante quello ch'io [illegible] (d'incerto).

Tra il pig. e il pr. Fiamm. 4. 13. (C) Credi oramai agli auguri, e alla tua indovinante anima.

INDOVINARE e † **INDIVINARE.** [T.] V. a. Nel senso [illegible] è, secondo Cic., Avere presentimento, e [illegible] cose future. E Presentire e predire le cose che reputansi fortuite. [T.] [illegible] di vedere e conoscere e spiegare [illegible] che agli uomini danno del vero [illegible] — Cic. [illegible] dice la fede che avevasi nella più o men [illegible] ispirazione divina. Però distinguesi in [illegible] Presagio e Divinazione. V. anche DIVINARE e DIVINATO. Ma Divinare [illegible] d'estens. [illegible] de' segni che [illegible] il [illegible] indovino [illegible].

2. † Nel seg. [illegible] l'oracolo stesso [illegible] divina. Salvin. Sen. [illegible] (C) Qui [illegible] pervenendo [illegible] parte, supplicando Dio [illegible] il vero.

Dell'[illegible] Car. Eneid. 2. 28. [illegible] gradando, indovine Calcante [illegible].

3. Non del dare, ma de l'altri [illegible] mento. Salvin. Senof. 1. [illegible] (C) Mandano i padri [illegible] agli Dei, per indovinare con ragione del male e il rimedio.

4. Dell'arte o mestiere. But. Par. 4. 1. (C) Non

sapea narrare egli (Nabucco) del suo sogno, nè i suoi savi indovinare. [T.] Fr. Giord. Pred. R. Conferme dilom a credere di potere indovinare i geomanti e gli aeromanti. Baldell. F. Virg. Poet. Volg. 64. L'aeromanzia è una sorte d'indovinare per mezzo dell'aere, come sarebbe a dire col mirare al volare degli uccelli, al gusto, al canto e alle mutazioni procelle de' venti e delle grandini.

5. L'indovinare versava segnatam. sul futuro, ma anco sul passato e sul presente, quanto al conoscere l'ignoto, e scoprire il latente. Segnatam. del futuro, ma della profezia propriam. detta antiq. [illegible] [T.] Bib. Jerem. prol. Questo [illegible] (Jeremia) incominciò ad indovinare, e la cattività della terra di Judea non la vide per ispirito, ma egli la vide con gli occhi corporali (vaticinare). E 25. Lo profeta il quale indovinò pace.

Vecch. Lez. Dant. 2. 115. (Man.) È ancora oggi questione se le cose future si possano prevedere o predire, il che si chiama indovinare. [B.] Ar. Fur. 33. 9. De le guerre che son qui ritratte Fin al dì d'oggi [illegible] E [illegible] prima di quelle che sian fatte. (Qui il dipinto avere ha indovinate.) Quando [illegible] quando [illegible] In Italia saran le genti nostre, Potrete qui veder come si move.

6. Per estens. del Congetturare, e quindi del Prevedere o Predire con più o meno ragione, certezza e anche a caso. (Qui cadrebbe anco il primo es. del § 17.) [T.] Indovinare i numeri del lotto, da sogni, da computi vani o da segni [illegible] galimatio e il solo che la indovina. V. [illegible] e Fisco.

G. V. 9. 291. 1. (C) Molti indovinarono che non doveva bene cogliere [illegible] nostra cittade. [illegible] Bor. [illegible] considerando che [illegible] solo la tempesta [illegible] [T.] Gal. Lett. 418. [illegible] se io avessi potuto indovinare [illegible] avere. = Petr. Canz. 9. 4. (C) Nè posso indovinar chi mi ne sciolga.

[T.] Magal. Operett. var. 76. Trattandosi poi d'una morte naturale (della palma), e, come diciamo nei vecchi, per pura risoluzione, hanno diverse osservazioni con le quali accertano a indovinarla, assai [illegible] Prov. Tosc. 153. (Gh.) [illegible] prima indovina o perde da savio [illegible] fa [illegible] Più [illegible] L'ha indovinata mal bene [illegible] di prevedere ma in più del bene o mal riuscire secondo l'intento, cioè di dir che giovare o no e nel fine e ne' mezzi. = Gio. Cell. Lett. 13. 78. (Fanf.) Tu se' savio e non hai alcuno [illegible] non ti indovinare [illegible]

7. [T.] Il gr. Μαντεύομαι ha anch'esso ampio senso, onde Eurip. Ottimo indovino chiunque ben congettura, e forse di qui ha la stessa rag. che Μάντις e il Mens de' Lat. — Prov. Tosc. 257. Chi ben congettura, bene indovina. Siccome la congettura, così l'indovinamento può dunque versare e sul passato e sul presente, in tutto o in parte nascoso. Indovinasi e da prove o ragionamenti, e da segni più o men chiari, e anco da indizi leggieri, e indovinasi senza punto ragionare, sapendo di non potere o non volendo. C'è della gente che si vanta d'indovinare quel che dovrebbe preconoscere e preparare maturamente, e potrebbe. Ma indovinare è talvolta una specie dello scoprire, e gli effetti o le loro cagioni. [illegible] può essere più pensata e più [illegible] Dar nel [illegible] è più casuale e con meno merito, ma può valere anco un cogliere appieno, con sicurezza e con forza. Il più fortuito è denotato dal Cogl. Azzeccare. Può essere l'indovinamento una bella prova d'attenzione e d'acume. Non s'intende [illegible] indovina.

8. Modi varii del congetturare il presente e il passato. Il seg. si reca per [illegible] del [illegible] Med. Vit. Crist. 150. (Man.) [illegible] indovina [illegible] persone. Il testo [illegible] E più speciale e empio [illegible]

[T.] Di una qualche manifesta indovinarne un' altra [illegible] Se ne indovina il perchè. = Lasc. Cen. 1. nov. 7. 137. (Man.) Prete Piero udite le sarda e sentitola correre, s'indovinò la cosa avere avuto effetto. Bocc. g. 8. f. 5. (C) Niuno ve n'ebbe che non notasse le parole di questa, ingegnandosi di quello volersi indovinare, che gli da convenirglielo tenere nascoso cantasse. Tav. Gir. Cort. 402. [illegible] che s'indovini non so che di [illegible] con lui. = Mach. Arr. Op. 7. 13. (Gh.) Io comincio a indovinarmi del [illegible] vostro.

Lasc. Cen. 2. n. 3. p. 90. (Gh.) S'indovinò, di fatto Bartolommeo che portare gli dovesse buone novelle, e tiratolo dall'uno de' canti, le disse. E 2. 4. 101. Gian Simone, udendo così pessima risposta, e veggendo a colui l'arme, s'indovinò subito che fosse un messo. [T.] Salvin. Disc. 1. 16. Chi sieno questi personaggi, sotto ombra da me pur ora adombrati, [illegible] voi già l'indovinate. Fag. Rim. 5. 120. Vi ho tante e tante (Che con questo sembiante Son fatte adoratrici, Che il nome se non dici, È impossibil ch'io possa indovinarlo. = Alam. Gir. Cort. 6. 44. (Gh.) Non c'è di loro alcun che s'indovini Che sia quello esso, in abito sì strano Divisato [illegible] [T.] Segni che fanno indovinare autore, o un fatto d'uno scritto.

9. Segnatam. di quel che uno pensa o è dentro. Rim. Ant. Dant. Majan. 75. (C) Indovinar vorria [illegible] ciò che [illegible] a voi [illegible] [T.] Alam. I. Op. Tosc. 1. 100. Non saprei indovinar quel ch'altri voglia. Nè conoscer s'i' son quel che più [illegible] = Cas. Lett. 43. (C) Non m'era bastato da voi eccetto se ella non aveva indovinato l'effetto dell'animo mio. [T.] Da un gesto s'indovina il pensiero.

[T.] Indovinare il cuore altrui. — Indovinare l'uomo, l'indole sua, non solo quel ch'egli vale, ma quel che può diventare.

[T.] Vi è l'indovinato e delle parole dette, e de' fatti. Quando è escl. serio nel faceto. Chi v'indovina? Prov. Tosc. 118. Il [illegible] male, l'indovina quasi sempre. (Alle interpretaz. che le cose spropositate [illegible] piacere perchè le dette e garbo. Proverb. gl. ha il senso del seg.) E 172. A pensar male ci s'indovina. (È da supporre più male che bene degli uomini, e sarebbe interpretazione calunniosa l'intendere: A non si promettere troppo bene nel mondo o degli uomini o delle cose, si è più sicuro.)

10. Dell'operare. Vesp. Bistice. 241. (Fanf.) Aveva la casa sì bene ordinata, che chi vi stava bisognava che indovinasse a portarsi bene, perchè la sua casa era una religione di vita e di costumi, uno esempio di modestia e di temperanza. [T.] A non andare a quella festa, ci ho indovinato. Non c'era che pompe di noja.

11. Del pensare, anche altro che congettura; come diciesi in senso sim. Immaginarsi, Immaginare. Il seg. lega bene col preced., giacchè sempre accenna a fatti. Ricord. Malesp. cap. 48. (C) Mentre io fui in suo potere, mai non si indovinò, se non di far cosa che mi piacesse. [Tav.] Vit. S. Josaf. cap. XX. Subito s'indivinò e pensò che quella era permissione di Dio.

12. Siccome diciamo Il cuore o Un animo mi dice, Il cuore è indovino; così Faz. Uber. in Rim. ant. tosc. 3. 245. (Gh.) Ed ancor poggio m'indivina il core, Che senza fine sarà 'l mio dolore.

Del cuore e sim. [Tav.] Gir. Cort. 272. Tosto la fuga ne vedremo, se il mio cuore il ver m'indivina.

13. D'altro che di pers., nel senso del § 2, di segni che fanno indovinare. Franc. Sacch. Nov. 91. (C) Parea un delfino, quando sopra 'l mare si getta soffiando, e indovinando tempesta (mostrandola vicina).

Leop. cap. 53. (Man.) Ma, per fortuna, mi venne un ciccione, Onde mi disse il medico discreto Questo indovina moglie, buon garzone (da questo s'indovina che tu devi prendere moglie).

14. [T.] Accoppiasi dunque, e col quarto caso, Indovinare la cosa, una persona; e col Che, Indovino che non la indovineranno, e coll'A e l'Inf., Ho indovinato a non voler accettare profferte che eran armi, e ass. Prov. Tosc. 119. I matti e i fanciulli indovinano (la troppa saviezza e la troppa esperienza, per troppo voler prevedere, non vede, per voler troppo intravvedere, travede).

Tirare a indovinare, e col pensiero e in parole e in fatti, Avventurare più o meno il pensamento, la proposizione, l'impresa. Salvin. Pros. Tosc. 2. 117. (Gh.) Quanto a' nomi degl' iddei, egli erano molti, e tutti aveano presso li antichi mistero, e però i poeti l'invocavano sotto più nomi, tirando a indovinare, non sapendo con qual de' loro tanti nomi gradissero d'essere nominati. [T.] Non lo sapevo, ma ho tirato a indovinare.

15. † Di Indovinarsi per il sempl. Indovinare abbiamo visto es. ai §§ 8 e 11, e vice in qua che dal [illegible] e non è [illegible], come dire Ispirarsi di pensiero che ajuti a intendere avvenire o il passato o il presente nascosto. Ecco altri es. [Camp.] Metam. VIII. E, morendo, m'indovino che... = Bocc. Amet. [illegible] 111. (Gh.) Appresso mi parea che seguitasse la calunnia, e la sospirando Come se del suo mal s'indovinasse. Tes. Amic. 11. (Man.) Il quale parve che s'indovinasse della morte sua. Bran. Lat. Oraz. per Q. Lig. 2. 180. (Gh.) Ne s'indovinava egli ciò che è avvenuto.

Serd. Stor. 13. 515. (Man.) Indovinandosi di ciò dal vario concorso e dal plauso che facevano le genti.

16. Sost. † Ovid. Simint. 1. 133. (Man.) Come Giove diede a Tiresia lo indovinare. [T.] Potrebb'essere forma viva: Il mio indovinare non diede agli altri senno, a me diede noje: non però me ne pento. [L. B.] Gli è un bello indovinare, quando taluno ha fatto cosa riuscitagli, non senza suo merito, felicemente.

17. Modi com. a parecchi de' sensi not., e più o meno fam. Col Di, o col Ne che gli corrisponde, accennando al segno da cui s'indovina o congettura [illegible] [G. C.] Dav. Tac. Ann. [illegible] Aver sognato [illegible] coronato di spighe voltato allo indietro e indovinatone carestia.

[T.] Vi lascio indovinare, dicesi quando dalle cose accennate par facile l'immaginarne altre più, troppo lunghe o inopportune o difficili a dire. — Segreto che si lascia indovinare.

Per contr. [T.] Voi non potreste indovinare quanto ho penato a persuaderlo del suo utile proprio.

[T.] Per eccitare l'attenzione altrui a immaginarsi qualcosa, e per ottenere una risposta, e per preparare a cosa da dirsi inaspettata, e anche piacevole [illegible] quel che [illegible] — Indovinate quanto ho speso. [illegible] Indovinate.

[T.] Per tutta risposta e per [illegible] lungaggini. Basta, [illegible] — Ci vuol poco a indovinare (rispondendo a chi fa cascar le cose dall'alto o [illegible] intendere).

[T.] Indovinare giusto, per l'appunto. — Più fam. Indovinarla giusta (la cosa). L'ha indovinata alla prima.

[L. B.] Iron. di chi non ci coglie, di chi spropositata — L'ha indovinata! [T.] Non ne indovina una; nel pensare, nel parlare, nel [illegible] nell'operare.

Targ. Tozz. G. Viagg. 8. [illegible] (Gh.) Così l'indovinare è [illegible] e di [illegible] parole [illegible] intendere le parole e gli atti, e di cosa ove manchino segni da far probabile congettura.

[T.] Fam. Indovinala, grillo, di cosa che non c'è ragione nè segno a dover dire o intendere come la sia. V. GRILLO, § 14. Viene forse di questo, che Grilli chiamansi le più o meno capricciose fantasie, come dire: Inutile fantasticarci. [G.M.] Indovinagrillo chiamano tuttora un libercolo a domande e risposte, col quale taluni fingono di credere che si possano indovinare gli avvenimenti futuri.

† INDOVINÀTICO. [T.] S. m. Indovinamento, come Abito e come Atto. Vit. S. Gio. Batt. 236. (C) Credete voi che io abbia dette queste cose per indovinatico? V. anco INDOVINAGLIA.

INDOVINATO. [T.] Part. pass. d'INDOVINARE (V.); e come Agg. Segnatam. nel senso delle antiche superstizioni.

2. In altro senso. [T.] Sequele di fatti indovinate per deduzione legittima dalle cagioni.

[T.] Di cosa felicemente scoperta, cogliendo nel segno, ell. a modo d'escl. Bene indovinata!

INDOVINATORE e † INDIVINATORE. [T.] S. m. verb. d'INDOVINARE. Firmic. Divinator. Ant. fr. Devineur. V. anche DIVINATORE. Il senso meno inusit. sarebbe di chi indovina per congettura, fuor delle antiche superstizioni, ma non sempre senza ciarlataneria o affettazione.

Nel senso ant. d'Indovino. [Camp.] Aquil. 2. 63. Metam. 12. (di Calcante). Camp. Ant. Test. E ciascuno che anderà alli indivinatori e magoni, sarà maledetto. = M. V. 11. 3. (C) Non vogliono sapere le cose future, nè porre speranza negli indovinatori. S. Agost. C. D. 3. 11. Del qual prodigio singottiti l'indivinatori. Val. Mass. P. S. — Vit. Bart. 34. Alcuna volta si facea indovinatore per doni che l'uomo li facea.

† INDOVINATÒRIO e † INDIVINATÒRIO. [T.] Agg. Che concerne la divinazione, nel senso delle antiche superstizioni. V. anche DIVINATORIO e DIVINATORIA. Ott. Com. Inf. 20. (C) Dice l'autore che meglio gli fosse avere atteso all'arte sua che alla indivinatoria. (Lat. p. 373) Divinatoria. [T.] Potrebbe intendersi e Agg., secondo e arte, e S. f. D. 1.

20. Ardente. Che avere inteso al cuore e allo spago Ora vorrebbe ec. *fare il calzolajo* e non l'indovino. — *Iden. Nov. Pregm.* 3. 20. 54. (C) Promettendo di cantare anche le cose future in modo indovinatorio.

INDOVINATRICE e † **INDIVINATRICE.** [T.] *S. f.* d'INDOVINATORE; e *come Agg.* Tert. Divinatrix. V. DIVINATRICE.

† *Delle antiche superstizioni.* [F.T-s.] *Nard. Liv.* 1. 1. Mia madre, verissima indovinatrice e interprete degli Iddei.

† *Lo stesso oracolo.* *Ovid. Simin.* 2. 206. (*Man.*) La indivinatrice Temis.

† *Quasi fig.* *Bemb. Asol.* 2. 89. (C) Le voci delle indovinatrici cortine di Febo.

2. *Più prossimo all'uso vivo.* *But. Par.* 12. 1. (C) Esser presaga, cioè esser la gente indovinatrice (*che non ci sarà più diluvio*).

INDOVINAZIONCELLA. [T.] *Dim. dispr.* d'INDOVINAZIONE, *nel senso superstizioso.* Non om. Il Ital. *traduce del Nom.* Divinaculo, *quello che Girol. nella Volg.* Frezza della divinazione. *Il dim. regolare sarebbe* Divinatiuncula. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Si trovano [illegible] alcune vane indovinazioncelle che si presumono di [illegible]. *E* [illegible] Tali indovinazioncelle riescono poscia vane e inutili.

INDOVINAZIONE e † **INDIVINAZIONE.** [T.] *S. f.* *Azione attuale e abituale, Superstizione, e Arte dell'indovinare.* V. *anche* DIVINAZIONE. Divinatio, *aureo lat.* [Camp.] *Bib. Jer.* 14. Eglino profetano a voi visioni di bugie e indovinazioni d'inganno (*divinationem*). *Ces. Com.* Le donne ... con certe sorti e indovinazioni dichiarassono se era utile la battaglia (*vaticinationibus*). — *Maestruzz.* 2. 14. (C) Riducesi alla indovinazione per le stelle, ovvero ancora a sorte. *S. Agost. C. D.* Non con augurio, ma (*forse* Nè) con indovinazione, nè con sogno d'alcuno pronunziavano esser cosa trista. *Cavalc. Pungil. cap.* 29 (*Man.*) [Val.] *Lanc. Eneid.* 7. 315. = *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 77. (*Man.*)

2. *In senso che può non essere di superstizione.* *Guid. G.* (C) Mai della mia bocca uscirono alcune indovinazioni, se non di pura veritade.

INDOVINELLO. [T.] *S. m.* *Parole che accennano oscuramente a cosa la quale altri sia chiamato a dichiarare per prova d'ingegno o per giuoco.* Emmima (V.) *può avere senso più serio.* *Ora chiamano* Sciarada *in altro senso dal tosc.* Sciarra a, *tra le* [illegible] *dal fr.* [illegible] *gl'indovinelli segnatam. che* [illegible] *una parola in più parti, a ciascuna delle quali è da dare un senso, e chi indovina queste* [illegible] *l'indovinello e ne compone l'intera parola,* [illegible] *nel segno. L'indovinello era in versi, e potrebbe farsene anche poesia non spregevole se fosse prezzo dell'opera.* *Lab.* 291. t. Legge la canzone dell'indovinello e quella di Fiorio e di Biancofiore e simili cose. *Buon. Fier.* 2. 3. 7. Che si stringati e brevi Non sono o poco più gl'indovinelli. *Morm.* 6. 34. Chi dice indovinelli e chi novelle. [T.] *l. pop. tosc.* Voi che gl'indovinelli indovinate. — Proporre, Sciogliere.

† *Come* Avere *in questo senso di* Sciogliere. [Cors.] *Varch. Lez.* T. 2. 121. Harriotare ... non vuole dire altro ... se non, tu sei indovino, tu li sei apposto, tu l'hai indovinato, tu hai avuto l'indovinello. [Reg. Ilei. Ichet.]

2. [T.] *Fam. quasi fig.* Ogni discorso non chiaro è un indovinello. [illegible] poesie, e certe filosofie vagolano tra il gergo e l'indovinello. — C'è degli uomini che si direbbero indovinelli parlanti, ma non eloquenti.

INDOVINO e † **INDIVINO.** [T.] *S. m.* *Chi diceva d'indovinare il futuro e il nascosto per ispirazione soprannaturale, e Chi da segni naturali deduceva una disposizione divina.* Lat. *aureo* Divinus. V. *anche* DIVINO *sost.* *Salvin. Odiss.* 152. 4. Leode primier surse, figlio d'Enope, Ch'era indovino.

Di tempi non pagani. *Tratt. pecc. mort.* (C) Egli crede più che non dee, come fanno gl'indovini ed i sortieri ed incantatori, e tutti quelli che adoperano per arte diabolica. *Franc. Barb.* 81. 21. Biasmo gl'indovini. [T.] Consultare gl'indovini.

2. *Femm.* e *in Petrar.* V. INDOVINA. S. *Giov. Decrisost. Pass.* 377. (C) Del re Saul si legge ... che tra gli altri peccati per li quali fu reprobato da Dio fu perch'egli richiese una indovina per sapere quello che gli dovesse intervenire della battaglia de' Filistei. [Camp.] *Com. Art. Am.* Era indovina e piena di malizie ... *D. Inf.* 20. (C) Vedi le triste che lasciaron l'ago, La spola e 'l fuso, e fecersi indovine. Fecer malìe. *Lab.* 130. Sole le indovine, le fisiciatrici, le mediche ... le fanno non cortesi, ma prodighe (*la costoro esse donano*).

3. *Per estens. nel senso d'Indovinare dal* § 3 *al* 15. [B.] *Ar. Fur.* 18. 177. Se nel futuro ognun fosse indovino. *E* 38. 49. Quand'io ti confortava a stare in pace. Fossi io stato, Signor, falso indovino. [Camp.] *Bib. Ile. Prol.* Se egli fermerà la nostra interpetrazione, credo che tu non crederai che io sia indovino che in questo luogo medesimo abbia deviato (*Ch'io sia cattivo indovino, Che io non abbia indovinato giusto*). — [Tas.] *Giron. Cort.* 33. Troppo siete indovino, risponde sospirando Girone. *E* 48. Io sono indovino dell'altro.

4. *In senso sim. più espressam. qui tiene dell'agg.* *Bocc. Nov.* 19. 35. (C) Già del suo mal indovino, di peggio avea paura. *Intimo.* 1. 29. Di cocenti duoli, Che per apparer già m'era indovina, Come per sentir il lor ... *Petr. Canz.* 44. 8. Trista e certa indovina de' miei danni. *Bocc. Filoc.* 2. 173. (*Gh.*) Pregava gl'Iddii che gli ... ingerire li facessono (*o sottili*) quasi indovina di suo futuro danno. *Intimo.* 5. 2. (C) Quasi indovina di quel che le avvenne. (*Col Nomin.*, *ma non improprio.*) *Bern. Orl.* 3. 1. 38. (*Man.*) Che l'uomo in queste cose sia indovino.

5. [*Più in mezzo.*] [Camp.] [B.] *Ar. Fur.* 18. 71. Or nè Lurco, nè ... nè si indovino, Che dir ... possa saper ... [T.] (*Chi si scusa di non aver preveduto o del non aver prontamente sperato, o chi non vuole applicare il pensiero a congetturare le cose, o anco a intendere le manifeste, dice* Non sono indovino ... Son io forse indovino? *Di cosa facile a prevedersi o a intendersi,* Non c'è bisogno d'essere indovino. *Prov. Tosc.* 118. Fammi indovino, e ti farò ricco (*chi sa prevedere il futuro, domina la fortuna*). = *Celid.* 4. 78. (*Fanf.*) [Val.] *Fag. Rim.* 3. 165. Fammi indovino ch'io ti farò ricco; Noi sarem ricchi, se indovineremo. [G.M.] *Ar. Comm. Scol. Att.* 3. Fatemi indovino, ch'io vi farò ricco. [T.] *Prov.* Fatemi indovino, e non sarò meschino o e ti farò beato (*nel senso sost. di Ricco*). *E Prov. Tosc.* 282. L'uomo sollecito, mezzo indovino (*s'assicura il futuro*).

[Fanf.] L'indovino, *giuoco di pegno che consiste nel tirare a sorte uno, e, bendato, gli si porrà in mano una spazzola colla quale toccherà i compagni accerchiatigli intorno. Dovrà dire il nome del toccato, e, sbagliando, darà pegno, e seguiterà finchè non indovina giusto. Quando avrà indovinato la pers., entra questa a indovinare.*

6. *Altra forma agg.* [B.] *Ar. Fur.* 43. 15. Spirito. [T.] Mente indovina. — Cuore indovino.

Tass. Ger. 4. 20. (C) Che sin da' suoi primi anni all'indovine Arti si diede, e ne fu ognor più vago.

7. [T.] *Hor.* Uccello indovino della pioggia imminente. — Canto indovino, *e di cornacchia e di poeta.*

INDOVINO e † **INDIVINO.** [T.] *Agg.* V. *il Sost.* § 4 *al* 7.

INDOVUTAMENTE. [T.] *Avv.* Da INDOVUTO. *Più com.* Indebitamente. (V.). *Cron. Morell.* 347. (C) Da più... persone eri indovutamente rubato nel tuo avere.

INDOVUTO. [T.] *Agg.* *Non dovuto, come Agg.* V. DOVUTO. — *Non nel senso del* § 1 *d'*Indebito, *ma dei seguenti, e anche in questi men com.* [Camp.] *Sent. Filos.* Tu non dêi volere cosa la quale o disonesta o indovuta.

2. † *Nel senso del* § 3 *di* Indebito. *Bojar. Rim. Son.* « Ormai son giunto » p. 120. (*Gh.*) Questa indovuta e inaspettata offesa.

3. † *Coll'Inf. poi, dove l'Agg. s'accosta all'uso del Part.* di Dovere. *Non com., ma ell. non senza efficacia.* *Vit. Imit. Arm.* 26. (C) E per l'aggiunta d'acque risolute ed indovute riceversi.

† **INDOZZA.** *S. f.* *Valore, Dono.* *Fanf.* *Forse aff. a* [illegible] *Indotto.* V. † Ven. [illegible] *per* [illegible] *e poi la L. commutano colla L. Ma* V. *anco* a INDOZZAMENTO *l'es. del Salv.* — *Teseid.* 8. 84. (M.) Laonde fuor si dolea, Tal di quel colpo sentiva la indozza ... *Lib. Son.* 119. (*Gh.*) Che son di quelle tue galline nane? Da una in fuor, son sane, Quella ha non so che indozza al palato.

† **INDOZZAMENTO.** *S. m.* Da INDOZZARE. *L'indozzare e lo stato di cosa o persona indozzata.* (*Fanf.*)

2. † *Per* [illegible] *o* [illegible] *Bocc. Nov.* 77. 18. (C) Fece a suoi fratelli, ed alle sirocchie e ad ogni altra persona credere che per indozzamenti di demonio questo loro fosse avvenuto. *Buon. Tanc.* 5. 4. Annaio ... che sono indozzamenti. *E Salvin. Annot.* ivi. (M.) Forse quasi inducimenti ingann. [illegible] *indurre, ingannare.* *Indozzamenti*, malie, fatture.

† **INDOZZARE.** *V. n. ass.* *Denota l'essere degli animali quando per principio di sopravvegnente indisposizione intristiscono, e si prende talora anche per* Affatturare. *Luig. Pulc. Bec.* 18. (C) Indozzar possa quella ... vecchia Che tutta notte s'a ... *Lor. Med. Canz.* 57. Donne, i' ho il mio bambolino Grosso e bello, e allevato ..., Or mi par che sia indozzato.

† **INDOZZATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INDOZZARE. *Lor. Med. Canz.* 55. (C) L'una dice: I miei pulcini Par che sien tutti indozzati. *Franc. Sacch. Nov.* 225. Per certo, Golto, tu dêi essere indozzato. Io so bene che io sono di carne e d'ossa come tu, e non sento questo ghiaccio. *Lor. Med. Can.* 44. Che cascò come una pera Dopo a lei, come indozzato.

† **INDRACARE.** V. INDRAGARE.

† **INDRAGARE** e † **INDRACARE.** *V. n. pass.* *Trasformarsi in drago. Come* Imbestiarsi, Invelenire. *Men. Op.* 1. 122. (*Gh.*) Ora il saturnio figlio Anch'egli intorasi, Anch'egli indragasi.

2. † *E ass.* *N. ass. e per lo più N. pass.* *Incrudelire a guisa di drago.* *Dant. Par.* 16. (C) L'oltracotata schiatta che s'indraca Dietro a chi fugge. *But.* ivi: Che s'indraca, cioè la quale incrudelisce ed ampia la gola per divorare, come fa lo draco. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 30. 10. E se la vota, come suole, indraco, ... A un solo sguardo suo tanto si placa Che ...

3. † *Inferocirsi, Stizzirsi.* *Sannaz. Arcad. Egl.* 12. (C) Questa è sol la cagione, ond'io m'esaspero Incontro al Cielo, anzi m'indrago e invipero. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 29. 7. Contro di te s'infuria e indraga.

4. † *Far diventar feroce.* *Franc. Sacch. Rim.* (C) Mostrando versi ove costei m'indraga.

INDRAGONIRE. *V. intr.* *Fig., per Turbarsi. Mostrare atti d'ira, ecc. Non com.* V. INDRAGARE. *Fig. Com.* *Fanf.* Non ho inasperito, inserpentito, indragonito il sembiante?

INDRAGONITO. *Part. pass. e Agg.* Da INDRAGONIRE. (*Fanf.*)

INDRAPPARE. *V. a.* *Fabbricar drappo.* (C)

[Cont.] *Band. Fior.* XXVIII. 51. In avvenire tutte le sete che s'indrapperanno si devino prima lisare, e poi torcere non solo da setaioli grossi, ma ancora da grossieri, e merciai, e da ogni altra persona che vendere o maneggiar seta per indrappare.

INDRAPPELLARE. *V. a.* (*Mil.*) *Schierare, Mettere in ordinanza.* (C) *Non com.*

INDRAPPELLATO. *Part. pass. e Agg.* Da INDRAPPELLARE. *Non com.* *Liv. M.* (C) E assalì per tal forza i nemici che erano da una costa indrappellati.

† **INDRENTO.** *Avv.* [Val.] *Verso il dentro. Voce in qualche dial.* *Fortig. Ricciard.* 15. 46. Schiacciato il naso e due [illegible] indrento.

† **INDRETO** e † **INDRIETO.** *Avv.* *Indietro.* *Cronichett. d'Amar.* 247. (C) Fecero nuovi gonfalonieri di compagnie, e misono dodici buoni uomini i nomi de' quali lascerò indrieto. *Salv. Avvert.* 1. 2. 10. (M.) Indreto per indietro, pietra per pietra, eziandio nel miglior secolo non che nella favella alcuna volta trascorsero nelle scritture. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 20. 22. Il cervo e il capriolo usci indreto. ... *Brad. Past.* 2. 4. Ms. *Bottari. Tac. Gr.* ... *per* alla ... ver. DIRETRO. (M.) Gli pericolosi venti chiamati non l'abbiano risospinto indrieto, e ... vele.

† **INDRITTO.** *Part. pass.* di INDIRIZZARE. *Sinc. di* Indiritto. *Car. En.* 10. 626. (M.) Ad Ilo indritto Fu il colpo.

† **INDRIZZAMENTO.** *S. m.* *Sinc. d'Indirizzamento.* *Bartol. Asia, parte* 1. *lib.* 1. § 7. (M.) Compilarono tavole, e ne insegnarono i canoni e l'uso a Vasco, e a' piloti delle sue navi ... ed essi, con sì buono indrizzamento rassicurati, misero le prode ad alto mare.

† **INDRIZZARE.** *V. a.* *Sinc. d'Indirizzare.* *Tass. Ger.* 11. 45. (M.) Men se ardito disprezza ogni periglio. E su per gli erti gradi indrizza il piede. Cala ... ferro al nostro capo. *Sen. Ben. Varch.* 3. 31. L'avere io negli studii delle scienze atteso per potere indrizzare il cammino della mia vita a dritto fine, fa che tu hai ricevuto maggiore benefizio da me. *Salvin. Opp. Pesc.* 1. 180. (M.) Tu, veneranda Dea, ciascuna cosa indrizza.

2. [Cont.] † *Rendere diritto, Avviare per linea retta.* *Alc. Ripar. somm.* 30. Per dette valli d'Argenta indrizzare, come per linea retta, il detto cavo al Zaniolo, e Rossetta, ricevendo in quello tutte l'acque de' condotti della Molinella, Cenocara. Ross

Geog. Tol. 22. Con la calamita, o con l'ago, e luoghi [illegible] russolo da navigare indrizzare una linea in modo, che sia sempre paralella con l'asse del mondo, o, per dir meglio, con esso ago.

† [illegible] *pass. Tass. Ger.* 7. 6. (*M.*) Risorge, e là s'indrizza ove i passi [illegible]. *Sannaz. Egl.* 12. È per [illegible] indrizzo è [illegible].

3. † *Per Dedicare, Consacrare. Bocc. Lett.* 36. (*M.*) Veggendo che non era (*il libro delle donne*) da indrizzare ad alcun principe, ma piuttosto a qualche donna [illegible]. *E appresso.* Della quale considerata la eccellenza ... mi venne pensiero indrizzarlo umilmente a' piedi dell'altezza di quella.

† **INDRIZZATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INDRIZZARE. *Cortig. Cortig.* 2. 210. (*M.*) Io non nego, rispose, che l'invenzione, le fatiche ed i pericoli degl'innamorati non debbano aver principalmente il fin suo indrizzato alla vittoria dell'animo, più che del corpo della donna amata.

2. [Cont.] † *Drizzato, Reso diritto. Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* [illegible] 37. Si risolve il Papa di [illegible] la strada [illegible] da' Romani, indrizzata, lastricata, e le [illegible] forma in un luogo.

† **INDRIZZO.** *S. m. Sinc. d'Indirizzo. Car. En.* 3. 257. (*M.*) [illegible] al fin del cammino e della stanza Chiaro ne si tracesse indrizzo e [illegible]. *E lett.* 1. 82. (*M.*) [illegible] che vorreste ch'io gli [illegible] con questo [illegible].

2. † *Per Recapito. Car. Lett.* 2. 213. (*M.*) Penso che questo disordine sia proceduto dall'indrizzo che Gio. Battista le dette (*alla lettera*) per la via ordinaria di Venezia. *Bemb. Lett.* 2. 1. 16. (*Mt.*) Darai indrizzo a queste...

† **INDRUDIRE.** *V. n. ass. Divenir drudo. Red. Annot. Ditir.* [illegible] (*C*) Nello stesso sentimento si medesimo si vale ancora del verbo Indrudire.

2. [illegible] † *E in signif. buono. Invaghire. Jacop. Land. Elcur.* 1. 72. Di prudentia adornata A cui, se vuoi salire; Ch'ella ha magistero A superbi indrudire.

† **INDUARE.** *V. a. Far due. Franc. Sacch. Rim.* (*C*) Volando verso 'l nido che l'indua.

2. † *N. pass. Addoppiarsi, Farsi due. Dittam.* 2. 7. (*C*) Qui ferma gli occhi della mente tua, Guarda quando il [illegible] corre al verso Come [illegible] ben dopo l'altro s'indua.

3. † *Per Unirsi in due. Accompagnarsi. Dant. Rim.* Canz. [illegible] (*M.*) Dice il pensier, guarda alla mente [illegible] ben fisamente [illegible] *alla sua donna*, s'indua Con donna che [illegible].

† **INDUBBIAMENTE.** [T.] *Avv. Da* INDUBBIO, *che non ha es.* [illegible], *e nel lat. di Tac.* [illegible] *ling. parl. ne è necessario.* [T.] *Cassiod.* Credere indubbiamente queste cose, appunto perchè [illegible].

† **INDUBBIARE.** *V. intr. Entrare in dubbio. Divenir dubbioso.* (*Fanf.*)

† **INDUBBIATO.** *Part. pass. di* INDUBBIARE. *Ugurg. Eneid.* [illegible] (*Fanf.*)

INDUBITABILE. [T.] *Agg. Che non si può porre in dubbio, o piuttosto non si deve. È in Quintil.* [T.] Molte cose indubitabili son dal nostro saggio stolto, o da' superbi, altre cose indubitate son false, come il moto solare intorno alla terra. — *Guicc.* 6. 172. (*C*) Certa cosa è, e indubitabile. *Gal. Sist.* 20[illegible]. Noi avemo sin qui... conceduto a Tolomeo, come effetto indubitabile, che, procedendo lo scagliamento del sasso, ... [Camp.] *Vit. D. Man.* 1. Assai in questo luogo averemo segni indubitabili della intenzione del popolo romano.

2. † *Qui pare che stia per Indubitato. Profferito senza dubbio, per il promiscuo uso delle desinenze* abile *e* ato*; V. anche* DUBITEVOLE *e* [illegible]. *Fed. Lett. Occh.* 5. (*G.*) [illegible] certezza indubitabile, affermare quanto [illegible] occhiali [illegible] disse [illegible].

INDUBITABILISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INDUBITABILMENTE. *Bellin. Disc.* 2. 211. [illegible] e queste che queste sono indubitabilissimamente divisibili. *E altrove.* Tempo lungo ... e par che non possa cader se non per ...

INDUBITABILISSIMO. [T.] *Sup. d'*INDUBITABILE. *Bellin. Disc.* 2. 201. (*C*) La prova parendo più che indubitabilissima. *V. la voc. preced.*

INDUBITABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INDUBITABILE. [T.] *Buccell. Tim.* 6. 7. 40. Col [illegible] supposto che negare non mi si puote, quantunque controvertere si possa l'indubitabilità. = *Bellin. Disc.* 3. 30. (*Man.*) Voi già, da per voi medesimi, ... ne comprendete l'indubitabilità. *E* 2. 193. Ma perchè si trovi un'indubitabilità che... (*L'ultimo è alquanto stentato.*)

INDUBITABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INDUBITABILE. [T.] A tutti è indubitabilmente noto. — Indubitabilmente provato. *Gal. Sagg.* 88. Nelle dimostrazioni necessarie, o indubitabilmente si conclude, o inescusabilmente si paralogizza. *Lett.* [illegible] 1. 132.

Gal. Sist. 54. (*C*) Conforme è necessariamente la luna alla terra nella figura, la quale indubitabilmente è sferica. *E Nunz. Sid.* 35.

† **INDUBITANTE.** [T.] *Agg. Contr. di Dubitante.* [Cors.] *Legg. S. Chiar.* 82. [illegible] per indubitante fede, che si dovesse in breve manifestare la claritade del divino [illegible].

INDUBITANTEMENTE. [T.] *Avv. Da* INDUBITANTE. *È in Plin.* — *Cavalc. Esp. Simb.* 1. 125. (*C*) Dunque è alcuna cagione senza principio e senza fine, e questa indubitantemente è Dio. [T.] *Qui sta per Indubitatamente o Indubitabilmente, ma la forma [illegible] non sarebbe [illegible] non dell'asserzione [illegible] non tubbia, rispetto a chi parla o pensa o sente. In questo rispetto non tornerebbe inutil. E* Indubitantemente sostenere un [illegible] *distinguerebbesi bene dall'*Indubitabilmente provare, e Da[illegible] farlo indubitatamente [illegible] approvare. *Insomma, atamente direbbe il fatto, abilmente, la possibilità o il dovere, antemente, il sentimento o il modo e il tenore.*

† **INDUBITARE.** [T.] *V. n. Dubitare.* [T.] *È in Virg. n. ass. Afferma Servio che prima di Virg. nessuno lo scrisse; ma io dico a Servio che prima di Virg. Virginio e forse Lucrezio lo dissero, e forse [illegible]. In qualche dial.* Non [illegible] (*non dubito*), *come D.* 3. 21. 8. *Teme, per Teme, e comunemente* [illegible] credo, mi penso.

[T.] † *Virg. Ugurg.* 15[illegible]. Indubitato *per tradurre* [illegible], *perchè Dotta e Paura.*

INDUBITATAMENTE. [T.] *Avv. Da* INDUBITATO. *Aureo in Seneca; [illegible] parla e Indubitantemente (V.), la forma atamente dovrebbe serbarsi al fatto del non essere dubitata la cosa; ma usasi e del sentimento che meglio è tenersi da antemente, e della possibilità o convenienza, ch'è meglio da Indubitabilmente.* [T.] Credere indubitatamente. *D. Gio. Cell. Lett.* 21. 41. (*C*) [illegible] indubitatamente che dalla sua [illegible], Vergine Maria, fosse accompagnato insino alla celestiale patria.

Red. Vip. 1. 25. (*C*) Molto mi maraviglio, che... Aurelio Severino... dica indubitatamente, che quel liquor giallo, stillato sulle ferite, non le avveleni.

2. *In senso più aff. a Indubitabilmente.* [T.] *Varch. St.* 10. Se i Gentili riverivano tanto, come si vede nella repubblica romana, meglio ordinata di tutte le altre, la religione loro, la quale era manifestamente falsa, che dovemo far noi Cristiani nella nostra, la quale è indubitatamente vera?

Nel seg. accenna più chiaramente all'idea del possibile. [T.] *Magal. Lett.* Vi sarei andato indubitatamente. = *Fir. As.* 279. (*C*) Oramai questa mano, la quale indubitatamente avrebbe levatoti il capo dallo 'mbusto, percossa dal passato colpo, ha finito i giorni suoi.

3. [T.] *L'uso anche il Bartoli e il Papin. Burch.* 150. *Ma può usarsi anche in modo ass. nel confermare quel che s'è detto o quel ch'altri dice.* Non vi par egli che sia così? Indubitatamente. — *Ma la lingua parlata, più spedito,* Senza dubbio, Certamente, Di certo, Sicuro.

INDUBITATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INDUBITATAMENTE. *V.* [illegible] *Non com. È in Oros.* — *Magal. Lett. Scien.* 13[illegible]. (*Man.*) Lei ogni che si indubitatissimamente mostrò di gradirlo.

Lib. cur. malatt. (*C*) Da questo rimedio sarà prova[illegible] indubitatissimamente la sanazione.

INDUBITATISSIMO. [T.] *Sup. d'*INDUBITATO. *Bemb. Lett.* 2. 2. 20. (*C*) La qual cosa certamente è verissima e indubitatissima.

Aff. a Indubitabile. Guicc. Stor. 17. 22. (*C*) Si certificò, per mezzi indubitatissimi, che ai Viniziani fu molestissima la ritenuta.

† *Nel seg. potrebbe essere aff. o a Indubitabile o a Indubitante.* [F.T-s.] *Giambull. Gell.* Fece indubitatissima.

INDUBITATO. [T.] *Agg. Contr. di Dubitato. Non posto in dubbio.* [T.] Cosa certa e indubitata. *Può esservi certezza con qualche principio di dubbio; e può ne' leggieri non c'essere dubbio, senza piena certezza. Quintil.* Nelle cose che sono indubitate, sarà più breve.

M. V. 10. 100. (*C*) Secondochè nel paese certamente si tiene per antica e indubitata credenza. [T.] *Per* Indubitata speranza. *Segner. Crist. Instr.* 2. 2. 1. Tanto è indubitato che...

2. *Più aff. a Indubitabile. Gal. Sist.* 443. (*C*) Le cause risegguno nelle cose già conosciute e ricevute per vere e indubitate. *Segner. Mann. Apr.* 21. 3. Tien per indubitato, che tal è sempre il vostro corpo. *Red. Vip.* 2. 9. Affermano per cosa indubitata, vera ed esperimentata, che la vipera non ha parte del suo corpo, nè membro nè umore alcuno, abile a potere avvelenare.

[T.] *Varch. St.* 6. L'armi [illegible] tolte al nemico mio, [illegible] indubitata fede a ciascuno [illegible] fanno.

3. *Senso promiscuo d'ato e d'abile.* [T.] Documenti d'indubitata fede. *Paul. Dig.* Indubitato diritto. — *Segner. Parr. instr.* 5. 3. (*C*) Presuppongono in ogni Pastore per indubitato un tal debito. [T.] *Prov.* È indubitato che...

4. *Detto per [illegible] alcuna di cui qualità non cade dubbio. Lib.* 24. (*C*) Senza dubbio alcuno gli pareva d'essere certo e indubitato signore.

† **INDUBITATO.** [T.] *Agg. Messo in dubbio. Secondo il senso di Dotta e Dottare.* (*V. tutta questa famiglia e* INDUBITARE.)

INDUCENTE. [T.] *Part. pres. d'*INDURRE; *e come Agg.* [illegible] *Dell'operare. Bocc. Com. Dant.* 1. 341. (*Gh.*) Cose inducenti al [illegible].

2. *Del credere. Fir. Dial. Bell. Donn.* 384. (*Man.*) È [illegible] vaghezza una bella attrattiva, inducente di sè desiderio di contemplarla.

3. *In senso aff. a Causare.* — *Intell.* [T.] Atto inducente probabilità.

Di cose pratiche, men com. Serd. [illegible] *Mars.* 35. (*Man.*) Delle guerre inducenti la pace.

4. (*Fis.*) [Gov.] **Inducente.** *Quel corpo che colla sua presenza determina certo stato nuovo in un altro senza trasmettergli direttamente la propria azione.* Se un conduttore inducente s'accosta a un corpo isolato, questo si mostra subito elettrizzato. *V.* INDUZIONE, § 5.

† **INDUCERE.** [T.] *Indurre* (*V.*). *Cr.* 4. 6. 4. (*C*) *Bocc. Com. Dant.* 1. 40. (*Man.*) *Med. Vit. G. C.* 198. (*Gh.*) *Esp. Salv. Reg.* § 12. (*Nann. Bocc. Nov.*) [illegible] (*C*) *E g.* 10. n. 4. *Bemb. Stor.* 1. 8.

INDUCIMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'indurre e segnatam. al fare. Induzione specialm. serbato all'operazione intell. o alla corp.* (*V.*), *e inducimento serbare questo dist. Ma nè l'uno nè l'altra è comune del ling. pop. G. V.* 7. 109. 1. (*C*) Per suo inducimento, mandando cinquecento fanti [illegible] [T.] *Segner. Paneg.* [illegible] inducimento di [illegible]. — *Cron. Vell.* 79. (*C*) Venne veduta al Comune di Perugia, con inducimento di Leggieri d'Andreotto, [illegible] di combattere Castiglione Aretino. — Con, *meno usit.*

In quest'altro modo il Con *è dell'uso. Mor. S. Greg.* (*C*) Con suoi inducimenti a mal fare spense in loro la vita della vera fede. *E perchè Inducimento dice l'atto, comporta il plur.* [Camp.] *Metam.* XIII. S'egli non avesse dato grandi [illegible] per guiderdone della scellerata opera, inducimento dell'avaro animo [illegible] *avaro.*)

† *In senso aff. al* § 10 *d'*Indurre. *Non com. Mor. S. Greg.* (*C*) I quali ci sono dati piuttosto per correzione, ovvero per ammaestramento o per inducimento di virtudi altrui, che per necessità di nostra salute.

† **INDUCITIVO.** [T.] *Agg. Induttivo, ma non nel senso scientif., sì dell'indurre la mente o la volontà. Potrebbe usarlo chi volesse tenere distinti i due sensi, l'uno del ling. logico e fisico, l'altro dell'etico e pratico. Cavalc. Op. var.* (*Mt.*)

INDUCITORE. [T.] *S. m. Verb. d'*INDURRE. *Ha più mal senso che buono. V. anche* INDUTTORE. *Pass.* 129. (*C*) Sollecitatore e inducitore a male. [Camp.] *Bibb. Deut.* 13. *Rubr.* Come Mosè ammonisce il popolo che si guardi da' falsi profeti e da' [illegible], e simili genti inducitori ad idolatrie. *Cavalc. Med. Cuor. cap.* 22. (*C*) Gli occhi sono da reprimere, e raffrenare dalla lascivia della sua volontà, come rattori e inducitori a colpa.

INDUCITRICE. [T.] *S. f. d'*INDUCITORE *e come Agg. V.* INDUTTRICE.

† **INDUERE.** *V. lat. che vale Vestirsi, Mettersi indosso; e si usò nel solo Part. pass.* Induto *o* Indotto. (*Fanf.*)

INDUGEVOLE. *Agg. Che indugia, Tardo, Lungo.*

Non com. Guid. G. (C) Acciocchè non si rallegrino della [illegible] ta indugevole [illegible].

† **INDUGIA.** *S. f. Indugio. Petr. Uom. ill.* (C) Ma pregava gl'Iddei, che alcuno caso [illegible] non rendesse più a lle il suo consiglio, passasi indugio. *E appresso.* Cognoscendo pericolo da ogni parte e dalla indugia e dalla partita. *Bern. Orl.* 1. 21. 29. E senza indugia [illegible] colpo mena. Assai più aspro e crudo che [illegible] primiero. *Ar. Fur.* 22. 64. L'uno di qua, l'altro di là si mosse, Senza parlarsi e fu l'indugia corta. *E* 37. 67. (*Mt.*) Ch'omai tutte le indugie erano mozze.

INDUGIAMENTO. *S. m. Da* INDUGIARE. *Indugio. Sen. Pist.* [illegible] Non può avere grande spazio, nè grande prolungamento e [illegible] indugiamento. [T.] *Trad. Senec. Narraz. guerr. Troia.* Non fece nullo indugiamento.

INDUGIANTE. *Part. pres. di* INDUGIARE. *Che indugia. Liv. D. Pr.* (*M.*) Lui indugiante e soprastante ferocemente minacciassero. *Salvin. Georg. l.* 3. La vittima [illegible] cadde moribonda Tra gl'indugianti ministri.

2. [Val.] *A mo' di sost. Lasc. Eneid.* 12. 758. Già lo 'ndugiante la parola avea cominciata a piegare.

† **INDUGIANZA.** *S. f. Indugio.* (*Fanf.*)

INDUGIARE. *V. a. Mandar in lungo, Differire.* (*Tom.*) *Viene da* Induciae, *Tregua: perchè, siccome la tregua è indugio frapposto alle operazioni di guerra, così l'indugio è una specie di tregua. Ma poi, per estensione, si chiamarono indugi tutti i ritardi che l'uomo oppone al fare una cosa. Bocc. Nov.* 14. 9. (C) Se forse Iddio, indugiando egli l'affogare, gli mandasse qualche ajuto allo scampo suo. *E nov.* 47. 17. Piacciavi di tanto indugiare la esecuzione, che saper si possa se ella la vuol per marito. *Pass.* 10. La terza cosa che c'induce a far penitenza, e a non indugiarla, si è la incertitudine della morte. *E* 19. Acciocchè all'ora della morte, quando sarà chiamato, non abbia a fare l'apparecchiamento al [illegible] comunemente a grande indugia. *E* 22. L'altro inconveniente si è che quanto l'uomo più indugia la penitenza, più pecca. *M. V.* 2. 12. Ma chi ha ne' fatti della guerra il tempo da avanzare, e per riposo lo 'ndugia, tardi il racquista. *Dant. Inf.* 21. Che per veder non indugia il partire. [Camp.] *E* 4. Per che 'ndugiai al fine i buon sospir. — *Così i testi più autorevoli.*

2. [Camp.] **Indugiare alcuno,** *per Farlo aspettare, Menarlo per le lunghe, ecc. Non com. Vit. S. Gir.* O Morte... se più m'indugi, lo spirito mio quasi manca per la moltitudine de' miei dolori. = *Tass. Ger.* 4. 14. (*M.*) Ma perchè più v'indugio? Itene, o miei fidi consorti.

3. [*Fig.*] [Camp.] **Indugiare alcuno,** *per Tardarne la morte, Tenerlo in vita, ecc. S. Gir. Pist.* 83. E per ciò dicono che Caino fu indugiato dal clementissimo Iddio insino a sette generazioni, acciocchè a meno costretto da essi mali e per la tristizia della lunga vita facesse penitenza e meritasse d'essere assoluto.

4. *Per Aspettare. Non com. Agnol. Pandolf.* 131. (*Mt.*) Ordina che le chiavi sempre sieno in casa per non avere a cercarle o indugiarle quando bisognasse.

5. *E col* **Essere.** *Mor. S. Greg.* 8. 17. (*Mt.*) I santi uomini... sono indugiati di venire alla quiete. *Cas. Lett. ined.* 1. 144. Io sono indugiato certi pochi giorni di rispondere a la vostra.

6. *N. ass. e pass. Tardare, Intertenersi, Metter tempo in mezzo,* **Mettere indugio,** *Temporeggiare, Badare. Bocc. g.* 6. *p.* 5. (C) Frate, bene starebbono, s'elle s'indugiasser tanto. *E Lett. Pin. Ross.* 279. Adunque, poichè venire doveva questa tribolazione, pietosamente ha con voi la [illegible] operato, essendosi nella vostra [illegible] anticipata. *E* 1. 9. 315. 7. Per fargli indugiare, che [illegible] si richiedessero. *F.* 12. 106. 1. Non si volle più indugiare di venire a far vendetta. *Cr.* 2. 23. 25. Perocchè fra lo suo s'indugerebbe in molti anni. *Petr. Son.* 67. [illegible] avanza, Non v'indugiate sull'estremo andare. *F.* 237. [illegible] s'indugia [illegible] per [illegible] danno. *Din. Comp.* 2. 28. Non v'indugiate, miseri, chè più si consuma un dì nella guerra, che molti anni non si guadagna in pace. [Camp.] *Vit. S. Gir.* 14. I venerabili padri vien... per ciò l' s'è tanto indugiato? — *Barber. Reggim.* 326. (*Gh.*) Assai ni [illegible], or va, non t'indugiare. *Sannaz. Arcad. pr.* 6. (*Man.*) Che non gli fosse noja tanto indugiarsi con esso noi, che...

7. [T.] *Co. D.* [illegible] 31. Se d'aver le in troppo indugio, lo diventerò secco come un osso.

8. *E col terzo caso. Fior. S. Franc.* 138. (*M.*) Iddio Padre indugiò alla diffinitiva sentenza (*cioè, pose indugio*).

9. [Camp.] *Per Infrenarsi, Rattenersi, ecc. Non com. Metam.* IV. Appena si puote indugiare, e appena allunga la sua allegrezza (*Vix moram patitur*).

10. *Riferito a tempo, non a persona. Vit. S. Franc.* 165. (*M.*) Appresso non indugiò molto (*non passò molto tempo*) ... le cinque donne... chiamate da santo spirito a accompagnare col B. Francesco.

11. [T.] *Coll'A.* Indugiare a domani, a altro.

[T.] *Coll'A e l'Inf.* Ha indugiato a scrivere.

12. *Ass.* [T.] *Prov. Tosc.* 274. Chi ha fretta, indugi.

13. *A foggia di nome. Pass.* 26. (*Mt.*) Offesa è dell'angelo... il perseverare nel peccato e lo 'ndugiare della penitenza.

INDUGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INDUGIARE. *Pass.* 14. (C) Lascia lo 'ncerto della penitenza indugiata infino alla morte. *Ovid. Simint. Supp.* 12. (*Man.*) E gli indugiati tempi del matrimonio erano presenti. [Val.] *Pucc. Centil.* 50. 62. Il suo muover fu tanto indugiato, Che...

INDUGIATORE. *Verb. m. di* INDUGIARE. *Chi o Che indugia. Petr. Uom. ill.* (C) Chi [illegible] già l'abito non [illegible] pigro (*cunctator*).

2. *Detto di Chi impedisce o si oppone ad alcuna cosa. Tit. Liv. Dec.* 1. 2. *c.* 30. (*Mt.*) Li nove de' tribuni furo in ajuto a' consoli a fare la elezione de le genti d'arme contra uno indugiatore del ben pubblico.

INDUGIATRICE. [T.] *S. f. d'*INDUGIATORE.

[T.] *E come Agg.* Medicina, Politica indugiatrice.

INDUGIO. *S. m. L'Indugiare, Tardanza.* Induciae e Indutiae, *avrei lat. Ott. Com. Purg.* 18. 327. (C) Indugio è ritardar quello che si dèe fare. *Amm. Ant.* 16. 2. 9. Si dubita se quello è benefìcio, lo 'ndugio del quale tormenta l'aspettatore. *Bocc. Nov.* 77. 29. Senza più indugio dovesse far quello che detto l'avea. *G. V.* 6. 91. 3. E che sanza indugio guari passerebbe in Italia con forte braccio. *Dant. Inf.* 2. Sanza indugio a parlare incominciai. [T.] *E Purg.* 18. [illegible] ale, in cui fervore acuto adesso [illegible] (*compensat*) forse negligenza e indugio Da voi per tepidezza in ben far, messo. *Petr. Canz.* 45. 6. (C) F [illegible] ben può morir, non cerchi indugio. *Fir. As.* 221. Tra questi indugi la misera anima dell'ucciso Lepolemo apparve in sogno alla moglie. *Cas. Lett.* 54. Ha [illegible] veduto quanto mi debbe dolere che il caso e la fortuna abbia soprattenuto con sì lungo indugio il desiderio che V. S. aveva. [T.] *Ar. Fur.* 46. 18. A finir la breve via che resta Non sia più indugio. *Car. En.* XII. Indugio o scusa Più non fa Turno (*alla battaglia*). *E* IX. Ora è nel campo De' Toschi, e fanvi indugio, ed arme agresti.

[T.] Lunghi indugi. — Indugio tra l'una operazione e l'altra.

[T.] *Prov. Tosc.* 103. Le donne son figliuole dell'indugio. (*Dum comuntur, annus est.*)

2. [T.] *Coll'A.* Indugio a rispondere. L'indugio al beneficare [illegible] può parer più crudele del rifiuto.

3. **Dare indugio.** V. DARE.

[Gias.] *Serd.* 16. 7. Egli, senza dare altro indugio, messa in punto l'armata, deliberò d'andare in persona a quella espedizione.

4. [Camp.] **Essere indugio,** *per Ispendere troppo tempo. Met.* [illegible] Troppo sarebbe grande indugio a voler dire quanto è peccato io trovai in ogni parte (*Longa mora est*).

5. [Camp.] *Metam.* III. I quali (*casi*) a ricordare sarebbe troppo indugio (*Quosque referre mora est*).

6. **Mettere ad indugio una cosa** *vale Rimetterla ad altro tempo, Differirla. Din. Comp. lib.* 2. (*M.*) Misila ad indugio (*un'ambasciata*), e fecer loro giurare credenza; e non per malizia la indugiai.

7. [T.] **Porre indugio:** *men che* **Frapporre;** *questo meno che* **Opporre.**

8. **Precipitare gl'indugi. Troncare gl'indugi,** *e sim., per Torli di mezzo con gran sollecitudine. Tass. Ger.* 7. 72. (*M.*) Sì che tronca gl'indugi e preme il dorso De suo Aquilino, a cui diè nome il corso. *E* 8. 8. Precipito [illegible] gl'indugi e tolse Sì nel dì [illegible] compagni, audace e fero.

[T.] [illegible]

9. [Camp.] **Sentire l'indugio,** *per Essere molestato da la tardanza di cosa o persona che si desidera. Metam.* VIII. [illegible] con le parole e gua- dansi che non si senza l'indugio (*del porsi a mensa*) (*sentire moram*).

10. *Diciamo in prov.* **Lo indugio piglia o prende vizio,** *e vale Lo indugiare cagiona danno. Dittam.* 3. 12. (C) Pugliesi, l'indugio spesso prende vizio. *Fir. Luc.* 1. 3. Sì, presto portala su; chè lo indugio piglia vizio. *Malm.* 3. 13. Ma perchè già la [illegible] più d'uno indizio, Va via, perchè lo indugio piglia vizio.

11. [T.] *Fam. di cel.* Un vestito di verde indugio, *che dicesi accennando a pers. che, per astuzia o per inerzia è troppo indugiatrice. È anche la voce seg.*

† **INDUGIO.** *S. m. Dal lat.* Indusium. *Veste, Abito, Gonna. Ben. Bartol. Rim. p.* 3. *l.* 1. (*Gh.*) Quand'io la veggo con quel verde indugio... Dietro le vo com'a lepre il segugio. *V. anche* INDISIA. [T.] Vestito di verde indugio. *V. anche* § 11 *della voce preced. onde vien forse l'equivoco.*

† **INDUGIOSO.** *Agg. Che mette tempo in mezzo. Che si mostra tardo e pigro nel fare una cosa. E dicesi* Indugioso a una cosa. (*Fanf.*)

INDULGENTE. [T.] *Agg. Nel lat. neutro e il part. pres. d'*Indulgeo. *Chi ha l'abito dell'indulgenza, o la esercita in atto, col non gastigare o col non riprendere quanto potrebbe.* [T.] L'indulgente permette ch'altri faccia alcuna tal cosa... o, fatta che la sia senza il suo consenso, non gastiga e non s'adira. Il condiscendente, pregato a fare qualcosa, non sa resistere, e vi si adatta. = *Salvin. Annot. Fanc. Buon.* 355. (*Gh.*) Negli *Adelphi*, o vogliam dire de' *Fratelli*, commedia di Terenzio, il padre si vede indulgente e condescensivo, che come si dice non la guarda per lo minuto..., e lo zio rigoroso, austero, severo verso il nipote. [T.] *Nep.* Padre indulgente. *Sen.* Non fu mai più acre nè più indulgente che allora. — Agli amici... indulgente. *Plin. Paneg.* Imperatore [illegible] indulgente all'ardire dell'esercito (*nel secondarlo*) ... Governo. *Liv.* Non indulgente a prigioni di guerra. ... Padrone *Liv.* Ministro indulgente. — *E i servi e i sudditi hanno, più de' padroni e de' principi, a esercitare indulgenza.*

[T.] Alle richieste. *Plin. ep.* Alle preghiere. — Alle lagrime.

2. *Talvolta suona principio di biasimo o biasimo grave.* [T.] Marito indulgente. *Cic.* Molesta la verità, ma più molesto il riguardo che, indulgente alle colpe, lascia andare in precipizio l'amico. = *Fr. Giord. Pred.* (C) Per giustizia, non puole essere indulgente. *Segner. Pred.* 30. 2. (*Man.*) Il mondo così indulgente, asseconda ogni vostra brama. [T.] I Romani [illegible] dava ai seguaci del Danton il titolo d'indulgenti.

3. *Della mente.* [T.] Indulgente maestro, critico. Indulgente ai difetti abituali dell'ingegno o di un'opera dell'ingegno. = *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 111. (*Gh.*) Quegli che era severissimo in se medesimo, che non avrebbe mai composto se non in soggetti gravissimi, era poi condescendente, discreto e indulgente con gli altri fino a quell'onesto segno che è permesso all'uomo virtuoso, religioso, giusto ed onorato. [T.] Educazione...

4. *Modi com. ai sensi not.* [T.] Indulgente ai falli, alle colpe, agli sbagli, agli errori. Indulgente alle persone. — Indulgente con, *sempre delle pers.*, *e dice più che* A, *dice l'indulgenza o compiacenza, o operatrice benigna.* Indulgente verso, *delle pers. altresì, con* [illegible] *prossime. Cic.* Indulgente verso il padre, acerbamente severo verso il fratello.

[T.] *Nell.* Indulgente in tale o tal cosa.

5. *Degli atti.* [T.] Indulgente risposta, silenzio, sentenza. Ci può essere anco una espressione indulgente. — Indulgente sorriso.

[T.] Indulgente attenzione. Maniere indulgenti. Accoglienze. — Indulgente permissione.

6. *Quasi fig.* [T.] *Fed.* Quanti beni ha la Fortuna indulgente dati agli anni!

[T.] Agricoltore indulgente al terreno, alle piante, *nel troppo pigliare di cure e d'ajuti.*

[T.] [illegible]

7. [T.] Indulgente a se stesso, *suona biasimo di chi non si sa nè frenare nè rattenere da quel che è men bene e men bello, nè, dopo errato, gastigarsi e emendarsi.*

Guicc. Stor. 18. 61. (*Man.*) La qual cosa non fu approvata dal pontefice, indulgente più in questo con l'odio antico e nuovo, che [illegible] ragione. [T.] *A senso.* A [illegible] *Nep.* Al proprio dolore.

[T.] Indulgente alla propria fantasia, al proprio ingegno, *nel lasciarli ambiziosamente o vanamente trascorrere.*

INDULGENTEMENTE. [T.] *Avv.* Da INDULGENTE. [T.] *Sen.* Più indulgentemente trattato dagli Dei. *Liv.* Indulgentemente trattati i prigioni. *Cic.* Non troppo indulgentemente parlare.

2. *Fig.* [T.] *Plin.* Indulgentemente operò la Fortuna verso di lui, che può dirsi non infelice.

INDULGENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* d'INDULGENTEMENTE. [T.] *Solin.* Indulgentissimamente solleticare gli orecchi. (*Indulgenza de' moderni scrittori e dicitori per accattare vilmente l'indulgenza d'inetti o peggio che inetti.*)

[T.] *Sen.* I beni che a me la Fortuna indulgentissimamente largiva.

INDULGENTISSIMO. [T.] *Sup.* d'INDULGENTE. [T.] *Sen.* Zio indulgentissimo. — *Cas. Istr. Card. Caraff.* 20. (C) Come padre, e verso la Maestà sua indulgentissimo, con ogni sollecitudine ne la consigliava e confortava.

INDULGENZA. [T.] *S. f. Disposizione dell'animo, contraria a Severità, e Atto o Atti ne' quali essa disposizione si manifesta. Aureo lat.* [T.] *L'indulgenza concede quel ch'altri chiede o desidera; rimette in tutto o in parte il dovuto da altri; non vendica le offese, non punisce quanto potrebbe le colpe, non s'adira de' falli o de' difetti, e non li riprende acremente, li scusa, e aiuta altri a emendarli.* [illegible] *fuori. L'indulgenza suol concernere cose più rilevanti di quelle in cui la condiscendenza s'esercita.*

2. *Senso soc.* [T.] *Tac.* Materna. — Paterna. *Iscr.* Del principe. *Liv.* Fu gara, dall'una parte, d'indulgenza, e dall'altra, di moderazione nel reciprocamente permettere. *Capitol.* Chiese in Senato indulgenza per quelli che aveva condannati Adriano. — *M. V.* 7. 84. (C) Il Comune con tutto il popolo potea avere l'indulgenza. *Bemb. Stor.* 3. 34. Le quali nozze, non potendosi ordinariamente fare, per le leggi che le vietavano, il Pontefice, con la sua indulgenza e autorità, le comprobò. [T.] *Eumen.* Indulgenza nel rimettere tributo. — O altro debito.

3. *In mal senso. Connivenza o soverchia facilità.* [T.] [illegible] Lepido e rese men [illegible] *Balb. a Cic.* Per l'indulgenza che ha Cesare verso i suoi, crediamo che approverà queste cose.

4. *Senso crist.* [T.] *Un Inno a G. C.* Te l'indulgenza induca a riparare i danni nostri.

Dell'atto con cui la si esercita e dell'effetto. [T.] *La Chiesa a Dio:* Ci date, benigno, indulgenza e pace. *Un Inno.* Voi tu le colpe nostre, largitore d'indulgenza. [Cors.] *Suor Crap. Lett. Bele.* 96. Chiese la indulgenza ed assoluzione plenaria di peccati. [T.] *Il sacerdote al Fedele confesso.* Indulgenza, assoluzione e remissione delle tue colpe, ti dia l'onnipotente e misericordioso Signore.

† *Vit. SS. Pad.* 2. 63. (C) Credemo Iddio certo pegno e fiducia, d'avere misericordia e indulgenzia del mio peccato.

5. *Senso spec. crist. Atto di remissione della pena meritata dalla colpa, remissione affermata da chi ha l'autorità di* [illegible] [illegible] [illegible] Indulgenza a chiunque confessato e comunicato, visiterà certe chiese. — *G. V.* 6. 13. 4. (C) Quasi tutti si crociarono contro a Federigo [illegible] indulgenza di colpa e di pena. [illegible] indulgenza la croce, perdonando colpa e pena.

[G. M.] Indulgenza di tre, di cento giorni, di sette quarantene. — Acquistare l'indulgenza. — Concedere l'indulgenza a chi recita tale o tal preghiera.

[T.] Concedere indulgenza plenaria. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 21. 22. Sopra la porta si appende quella cartella: Indulgenza plenaria. [illegible] questa santa indulgenza. [T.] [illegible] Plenissima. *Nel senso crist. plur.*, ma nel lat. in senso più gen. *Apul.* [illegible] delle indulgenze di Dio. — Concedere indulgenze. — *Fanf.* Pigliare l'indulgenza. *Fare quelle pratiche relig. per le quali l'indulgenza è promessa.*

[Fanf.] † *Fig.* Pigliare l'indulgenza, *quando altri o vuole arraggiare o toccar cose, o andar in un luogo ove vanno mol[t]i altri.*

6. *Fig.* [T.] *L'Indulgenza era personif. in una moneta imperiale.* — Vostra Indulgenza sarebbe miglior titolo che Maestà, ma riserbano l'uno e l'altro di [illegible] *ironia.*

[T.] *Delle* [illegible] L'indulgenza del cielo, che viene maternamente [illegible] la terra ne' primi tempi della creazione. *Sim. in Plin.* Del clima.

[T.] *Del.* Aurei. Di natura nel sonno.

[T.] *Vell.* Uomo vanissimo, che con nessuna virtù si meritò così lunga indulgenza della fortuna. [Tav.] *Aver. Lez.* 149. Pirro, portando loro soccorso contra i Romani, fu costretto a moderare le smoderate crapole del popolo, per soverchia felicità e indulgenzia di fortuna, lussuriante.

7. [T.] *Cic.* Indulgenza al corpo proprio. — Alle proprie passioni, a' piaceri, alla fantasia sregolata, all'ingegno che [illegible] di sè.

8. [T.] Indulgenza agli abusi o ai difetti dell'ingegno. [illegible] *alle opere d'arte, nel gusto* [illegible] *nel* [illegible] [illegible] *che imperversano negl'incemendati* [illegible]

9. *Modi com. e parecchi de' sensi not.* [T.] *Arnob.* Chiedere. *Plin. ep.* Implora l'indulgenza per essere cittadina romana. — Raccomandarsi alla... Sperare nella... Invocare. Impetrare. *Altri* Concedere indulgenza [illegible] indulgenza o Indulgenze, [illegible] *G. V.* 8. 36. 1. (C) Papa [illegible] fece somma e grande indulgenza. [T.] [illegible] Perchè s'usi tanta indulgenza. — *Car. Lett.* 1. 2. (C) E se pure v'ha colpa [illegible], è d'una certa indulgenza verso l'amico, e non [illegible] inganno verso voi. *Della diff. tra Vers.*, V. e Con. † INDULGENTE, § 4. [T.] *Plin. Ep.* Sperimentarlo.

† **INDULGERE.** [T.] *V. a. Concedere con indulgenza, largamente. L'aureo lat. è più sovente n.,* [illegible] *che da* [illegible] *di l'rgeo e di Algeo, dall'in intens. e da Dulcis, che nel gr. ha anco la γ. Ancorchè inusit. potrebbe talvolta cadere di cose date o fatte con indulgenza, ma nel passato più che nel pres.* D. 3. 27. (C) E la virtù che lo sguardo m'indulse (*che gli occhi di Beatrice infusero in me, mi* [illegible] *della costellazione de Gemini*), Del bel nido di Leda mi divelse, E nel ciel velocissimo m'impulse. *Ali. in Quintil.* — *Ar. Fur.* 42. 87. Veggon poi quella a cui dal Cielo indulto Tanta virtù sarà. *Passero in Lic.* [T.] † *Canz. C. di Poppi.* Chi fu tanto cortese Ch'avea indulta mia vecchia follia.

† *D.* 3. 9. (C) Ma lietamente a me medesma indulgo La cagion di mia sorte (*perdono i falli della mia vita che furon cagione a un pentimento e a una remissione la quale mi fa qui beata*). [T.] *Nep.* Sibi indulsit.

† *Per ell.* [B.] *Ar. Fur.* 6. 1. E Dio fa spesso, che 'l peccato guida Il peccator poi che alcun dì gli ha indulto (*accordato inutilmente alcun tempo per pentirsi*), Che se medesmo, senza altrui richiesta, Inavvedutamente manifesta.

† *Neut.* [T.] *Canz. C. di Popp.* Di' ch'un poco di [illegible] a me rifulga; Se non a [illegible]

INDULTARE. *V. a. Concedere l'indulto, o, come dicesi, l'impunità. Legge del Sale,* 1701. (*Fanf.*)

† **INDULTATO.** *Part. pass.* d'INDULTARE. *Quegli a cui fu dato indulto, cioè remissione di pena.* [Fanf.] *Legg. del Sale,* 119. Per provare il quale (*delitto*) basterà un sol testimone con qualche altro amminicolo o congettura o altre prove privilegiate, il deposto de' compagni del delitto, e degli indultati, senza necessità di far purgar loro la macchia.

INDULTO. [T.] *S. m. Atto d'indulgenza in rimettere alcuna cosa della legge, del comando, dell'obbligo della pena. Cod. Teod.* Indultum, del principe. E. Indultio. [T.] *Sidon.* Prego che, per [illegible] tuo, io possa scrivere quel [illegible]

Indulto *che concerne* [illegible] *Marc. Lett.* [illegible] il presente [illegible] la causa mia, e ne otterrà [illegible] [T.] [illegible] d'indulto.

2. [T.] *Privilegio conceduto per Breve papale a pers., o singola o morale, di nominare altri a certi benefizi, o d'averne le rendite contro a quel che prescrive la legge comune.*

3. *Trasl., affettato.* [C. L.] *Magal. Lett. scient.* 19. Io non piglio il sig. Conte se non per un secolare, che tanto basta, secondo gl'indulti più ampi della corrente galanteria, per uno che non abbia impedimenti [illegible] a un cicisbeato di pura innocentissima [illegible].

4. [T.] Indulto della pena. *L'Amnistia toglie l'azione penale. L'Amnistia, segnatam. politica, abolisce, o dice d'abolire, sin la memoria di quel che nel passato era o pareva offesa; nega in certa maniera la colpa. Quello di Pio Nono nel 40 dicevasi* Indulto: *certe altre amnistie erano piene di menzogne e di fantasie.*

Per estens., non com. *Segner. Mann. Sel.* 16. 2. [illegible] d'Signore [illegible] ad Abramo, che avrebbe conceduto [illegible] la città di [illegible] uomini iniqui egli avesse trovati cinquanta giusti. *E Pred.* 19. 8. Non prima si frappone [illegible] con alcune acconce parole d'intercessione a pregar per essi, che, senza una minima replica, ottiene l'indulto.

5. *Uso più com.* [T.] Indulto per la quaresima. Indulto della quaresima. Indulto quaresimale. Indulto del digiuno, *che allevia l'obbligo del digiuno, e propone in compenso altre pratiche spirit.* — Pubblicare, Mandare l'indulto. Il prete lo bandisce dall'altare.

6. *Locuz. com.* [T.] Chiedere, Concedere, Ottenere l'indulto.

† **INDULTO.** [T.] *Part. pass.* d'INDULGERE. *C'è es. di questa forma nel v. coll'ausil.*

INDUMENTO. [T.] *S. m. Pretto lat., ch'è in Gell. e in Latt., che intusi, non il pop., usano anco parlando, ma d'abiti sacri.* [T.] Sacr. indumenti.

INDURABILE. *Agg. com. Atto a indurare.* (*Fanf.*) *Cr.* 2. 13. 5. (C) Ha bisogno di tal cibo, che sia indurabile, e seccabile per la terrestrità.

[Cont.] *Mart. Arch.* I. 7. Tutte queste predette specie bisogna che siano nette, cioè non calcinose, arenose, o veramente nicchiose, perchè ciascuna di queste mistioni sono cagione di fare le pietre frangibili e indurabili.

INDURAMENTO. *S. m. L'atto dell'indurare, e Lo stato della cosa indurata. È in Rufin.* — *Cr.* 2. 8. 6. (C) Il modo, per lo quale la pianta dimestica diventa salvatica, è per mancamento di cultivare, e per induramento e seccamento del luogo.

[Cont.] *Imp. St. nat.* v. 45. Diremo alquanto del [illegible]ssamento, che le terre fanno nell'acqua, e dell'induramento al fuoco.

2. *Trasl.* Induramento di cuore, e sim., *vale Ostinazione.* *Maestruzz.* 2. 5. (C) Dell'avarizia ne nascon sei, cioè [illegible] induramento di cuore contro alla misericordia.

INDURARE. *V. a. Far duro o sodo. Aureo lat.* *Cr.* 1. 3. 3. (C) Per la qual cagione questo vento fortifica e indura e rompe quelle cose che manifestamente [illegible]crono. *E* 2. 20. 1. I loro semi non sieno ancora fermati, e per maturità indurati. [Cont.] *Garzon. Prob. nat.* 154. Veggiamo che la spugna, e la lana, e così fatte cose molli non suonano se già non fossero prima ben compresse, e indurate, nel qual caso fanno ancora un suono ottuso. *Libro Mas.* [illegible] E questo [illegible], e questo fa [illegible] la rifenditura [illegible] le unghie. — *Petr. Son.* 92. [illegible] Rode sè dentro, e i denti e l'unghie indura. (*Qui allegorico.*)

2. *E fig.* *Luc. En.* 9. 944. (M.) A l'onde, al gelo Noi [illegible] induriamo e [illegible] in prima. (*Tom.*) Indurare il corpo alle fatiche.

3. *Detto del ventre, o sim. Farlo stitico.* *Cr.* 5. 26. 3. (C) Sono (*le ghiande*) alla digestione contrarie, e indurano il ventre.

4. *Trasl.* *G. V.* 8. 63. (M.) Aveva conceputo e indurato nell'animo il dolore della sua avversitade.

[G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 18. 13. In ciò pur troppe (*nell'aver compassione al prossimo*) avviene che [illegible], a quel [illegible] la [illegible] quell'alterezza medesima, che di ragione le avrebbe ad intenerire. *E* 1. 1. [illegible] peccato, rinforzando l'abito cattivo, indura sempre più la volontà nel suo male.

[T.] *Nel trasl., meglio che* Indurire. *Dicesi che* Dio indura il cuore del peccatore, *non già ch'egli lo renda più restio a le proprie grazie, che sarebbe contraddizione non sol colla divina bontà e sapienza,* [illegible] *al senso comune, ma permette che il colpevole patisca gli effetti de la propria degradazione,* [illegible] *Segner. Mann. Giugn.* 1. 3. (M.) Iddio indura il cuore di uno come indurò quello di Faraone. *E appresso.* Quest' voce d'indurare [illegible] assordire, di accecare, rispetto a Dio non ha senso positivo, [illegible] negativo. [G. M.] *E Crist. Instr.* 2. 10. 15. [illegible] che Dio [illegible] cuore dei [illegible], è [illegible] che egli permette che loro s'induri, e non lo impedisce.

5. *Per Inaspire, Rinforzare, Incrudelire.* *M. V.* 11. 50. (C) Lasciando le bagagne nel mezzo, ed egli dinanzi cogli più eletti cavalieri indurando la

battaglia, messer Piero fe' a dugento cavalieri fedire [illegible] per costa.

6. N. pass. Cont. Agr. Geol. Min. Metall. 328. [illegible] i sassi duri, tosto che con le pietrere si cavano, [illegible] vogliono maneggiare col ferro, perchè ne l'aere maggiormente s'indurano.

7. N. ass. Divenir duro. Tes. Br. 4. 4. (C.) [illegible] poi sta al sole, e indurano a [illegible] della rugiada, ciascuna secondo ch'elle [illegible] non tanto ch'ella sia compiuta di fermezza; poi quando [illegible], elle indurano. Dant. Purg. [illegible] Nel[illegible] l'altra pianta che facesse fronda O indurasse, vi [illegible] aver vita. Alam. Colt. 3. 66. (Mt.) Acciocchè [illegible] indurre [illegible].

[Cont.] Trett. Arte [illegible] 54. Lo poni al fuoco [illegible] e tanto le fa bollire, sin bene [illegible] anche la dissecca al fuoco, tanto ch'egli [illegible] tanto [illegible] lo fuoco tanto tu vegga [illegible] fondere come cera. Cr. P. Agr. 1. 130. Avvegnachè le piante si formino e crescono [illegible] umido, imperciocchè la parte, alla quale si dee aggiugnere, in processo di tempo indura tanto che non si può stendere, e allora sta ferma di crescere in alto, e non sale più innanzi.

8. Fig. Per Ostinarsi. Pecor. g. 25. n. 2. 204. [illegible] dovesse [illegible] per[illegible] [illegible] perchè incontanente [illegible] sarebbono.

9. [Cast.] Ghiacciare. Marchett. Lucr. 6. 792. [illegible] ghiaccio la gran forza e il grande Indurarsi dell'acqua.

10. [Cont.] Far presa, e dicesi di gesso, cemento, [illegible] Bir[illegible] Pirot. [illegible] 15. Pestansi in polvere [illegible] pezzi di gesso [illegible] e da poi [illegible] ma non più [illegible] quantità [illegible] overo per [illegible] qualche [illegible] che [illegible] cosa, che allora [illegible] indura [illegible] che [illegible] nessuna [illegible] tenero.

11. [Camp.] [illegible] per Convertirsi in sasso. [illegible] Como Niobe [illegible] [illegible].

12. [Val.] Assuefarsi alla fatica. Forteg. Ricciard. 18. 72. [illegible] Indurarsi.

13. [Cont.] Indurare le membra. Indurarle alle e sostener [illegible] [illegible] 3. [illegible] semplice [illegible] e ad [illegible] sostenere [illegible].

14. Trasl. Divenir [illegible] ostinato. Petr. Canz. 17. 3. (C.) Onde [illegible] nel cor [illegible] essere aspro. Camaspro. Come nel mio [illegible] essere aspro [illegible] Fratt. [illegible] [illegible] per crearmeli [illegible] induri [illegible] giene della sua mala vita [illegible] Segneri. Crist. Instr. 2. 10. 2. Allo [illegible] come intervenne a Davidde [illegible] [illegible] nel suo peccato [illegible] rimorso [illegible] si era [illegible].

15. † E col terzo caso. Mor. S. Greg. 3. 3. [illegible] Onde ancora [illegible] la [illegible] sè [illegible] come se essi [illegible] fossero suoi.

16. Per Star fermo, Immobile. Pallav. Ist. Conc. 1. 427. (Mt.) Lo [illegible] era, perchè Agnese [illegible] avean [illegible] al [illegible] potere contra la [illegible] de' Pontefici il col[illegible] [illegible] mazia, indurando [illegible] quello stesso che [illegible] patteggiato [illegible].

17. [Cont.] [illegible] Indurare la maniera. Render dura e tagliente la maniera [illegible] nel disegno [illegible] nel colorito. Vas. Vita di [illegible] Franco. [illegible] l'error suo di non aver [illegible] la vivo e colorire, nè altro fare che [illegible] altre cose, che gli avevano fatto [illegible] indurare ed insecchire la maniera, che non se la potrà levar da dosso, nè fare che le sue cose non avesson del duro e del tagliente.

18. [Cont.] Render duro a muoversi un membro. Gris. Cav. [illegible] Non solo questo [illegible] la mano ferma [illegible] il fermera di testa [illegible] l'arco [illegible] in ogni maneggio che si usi il farà più destro e facile.

19. [Cont.] La forza di Sost. Cr. P. Agr. 1. 136. Per quella medesima cagione dello indurare, s'arà fermo il crescere delle piante inverso gli altri due diametri, i qual sono [illegible] profonditade ed in latitudine, cioè, che non [illegible] ingrossera poi più, nè barberà.

INDURATISSIMO. Agg. Superl. di INDURATO. Tost. Dial. Messagg. (M.) Parendomi che, non una mano, [illegible] induratissimo ghiaccio sovra le carni [illegible] fosse [illegible].

† **INDURATIVO.** Agg. Atto a far divenir duro checchessia. [illegible]

INDURATO. Part. pass. e Agg. Da INDURARE. [illegible] Forteg. Ricciard. 29. 72. Indurato in gelo [illegible].

2. [Cast.] Divenuto duro a muoversi, nel sign. del § 18. del v. Gris. Cav. [illegible] 7. Il capo [illegible] [illegible] verso la parte, o [illegible] in dietro, si colle [illegible] dritto, accordato, ed immobile, a [illegible] regola, e indurata, che non si può piegare in veruna [illegible].

3. E fig. Bocc. Lett. Pin. Ross. 279. (C.) Nelle quali cose essendo indurato... Petr. Canz. 18. 5. E nel bel petto l'indurato ghiaccio. E son. 50. Che [illegible] di fermezza o di valore Mancasse mai nell'[illegible] cur [illegible].

[illegible] 50. (C.) Il Signore, indurato alle preghiere, perseverando nella pertinacia sua, aggiunse. [illegible] G. Gozz. Lett. Trovo i cuori troppo indurati.

[illegible] Segneri. [illegible] 1. 11. Indurati [illegible] 2. 10. 13. Anime indurate [illegible] E [illegible] indurata [illegible] sua colpa [illegible] Cuor [illegible] vizio.

4. [illegible] Per Indurito [illegible] nelle battaglie [illegible] indurato nelle battaglie [illegible] invecchiato [illegible].

5. [illegible] Segneri. Manu. [illegible] 4. 3. [illegible] positivamente, presuppone tenerezza [illegible] indurato.

INDURIMENTO. S. m. Da INDURIRE. L'atto d'indurire, e Lo stato della cosa indurita. Cocch. Bagn. (M.) Onde bene spesso succedono gl'indurimenti quasi cartilaginei, e i tumori freddi delle membrane del ventricolo.

INDURIRE. [illegible] N. ass. e pass. Indurare. Far divenir duro, e Divenir duro. [illegible] Fr. Giord. Pred. (C.) Siccome la [illegible] Bern. [illegible] 13. Per la [illegible] indurisce [illegible] [illegible] l'acciajo.

[Cont.] Bero. St. sempl. [illegible] 219. La [illegible] e si [illegible] fassi dura come la scorza della noce [illegible] Mont. Sperid. [illegible] 24. [illegible] parti [illegible] sistema [illegible] la condensazione [illegible] interne [illegible] chiudere [illegible].

(Tom.) Indurisce il pane.

[Cont.] G. Snor. M. C. Lett. 11. Queste poche paste che le mando l'avevo fatte pochi giorni sono per dargliele quando veniva a dirci addio. Veggo che non sarà presto come temevo, tanto che gliele mando acciò non induriscano.

Red. Oss. an. 10. (C.) Non è veramente osso, ma a poco a poco va indurendosi in osso.

2. [illegible] Snor. [illegible] [illegible] 2. [illegible] Le quali cose essi superavano con [illegible] e il corpo [illegible] e con indurirlo a poter durar fatica.

3. [illegible] fig. [illegible] ha indurito l'orecchio — [illegible] l'orecchio.

4. [illegible] l'cuore, Farlo deliberatamente meno sensibile [illegible] [illegible] La forma [illegible] [illegible] indurisce [illegible] trattando [illegible] nere, [illegible] come [illegible] farsi [illegible] nel senso [illegible] alla voce [illegible] affetti.

5. [Cont.] Nel signif. del § 18 di Indurare. Corte. [illegible] Si deve avvezzare [illegible] il puledro al trotto [illegible] sene alla [illegible] ver [illegible] strada lunga e larga [illegible] altro che [illegible] [illegible] diritto, e partirsi [illegible] acciocchè [illegible] a fermarsi di testa ed indurir [illegible].

6. E a modo di Sost. Ricett. Fior. 3. 89. (C.) Lo indurire si fa [illegible] quelle cose che si struggono e si rammorbidiscono col caldo.

[Cont.] Biring. Pirot. 1. 5. Con l'indurire gli altri [illegible] si fa [illegible] sta poi [illegible].

INDURITO. Part. pass. e Agg. Da INDURIRE. Zibald. Andr. (C.) Non sono verghe indurite, ma che [illegible] Red. Oss. an. 117. [illegible] Morendo rimase [illegible] indurato e indurito. E 119. Vidi morire i lombrichi nel termine di [illegible] mezz'ora, e rimanere come indurite e quasi seccati.

[Cont.] Imp. St. nat. [illegible] 43. Adoprasi ad [illegible] (il tripolo) dopo lo smeriglio a dar pulimento alle gemme, ed [illegible] di durissima tempra indurite.

(Tom.) Pane indurito.

[Cont.] G. Snor. M. C. Lett. 20. Gli mando alcune poche [illegible] che [illegible] Saranno alquanto indurite avendole io serbate parecchi giorni.

INDURRE e † **INDUCERE.** [illegible] V. a. Nell'aureo lat., con [illegible] da Ducere, e non a tutti i sensi di Condurre o d'Addurre o [illegible] le [illegible] Indurre [illegible] più [illegible] meno usit. [illegible]

Concernono della volontà e degli affetti. [illegible] Cic. A compassione. — A [illegible] [illegible] Catull. [illegible] [illegible] 42. 22. [illegible] ogni odio [illegible] si induce.

2. [illegible] Onde il modo [illegible] una cosa [illegible] 5. 16. [illegible] i pensieri [illegible] un gentil cavalier [illegible] Varch. [illegible] [illegible] per la sua voce [illegible] [illegible] questo [illegible] l'animo a cantare [illegible] In questo senso non sempre [illegible] Non [illegible] a cantare.

[illegible] pensiero, [illegible] Fur. 11. [illegible] nel conte [illegible] per [illegible] fanno [illegible] aver indotto [illegible] tal prova.

3. [illegible] che [illegible] la volontà [illegible] Indurre [illegible] qualcosa di più [illegible] e [illegible] vare l'abbattuto animo [illegible] e pensieri migliori. [illegible] Fur. 11. [illegible] dicea, stupore e riverenza induce all'alma, ove si scopre [illegible].

Guicc. Son. 17. 15. [illegible] E indurre poi, [illegible] la pace, qual [illegible] e [illegible] tra loro.

4. Quanto alla mente. [T.] Indurre dice l'effetto della persuasione, e si può persuadere senza indurre, e anche si può indurre senza persuadere [illegible] le due parole. [illegible] Indurre [illegible] al § 3. [illegible] le prim. [illegible] [illegible] Sal. 121. Non per [illegible] sperienza [illegible] a segno [illegible] in errore. — Indurre e ad errore e in errore [illegible] quando [illegible] acutamente, quando [illegible] del l'errore, [illegible] Macc. [illegible] S. [illegible] 3. 1. Lo indusse con più ragioni.

5. Quindi [illegible] di ragionare, distinto da Dedurre. [illegible] INDUTTIVO. [T.] Induceasi [illegible] una cosa [illegible] essere [illegible] — Si deduce [illegible] [illegible] o [illegible] uno a un altro [illegible] che abbia relazione con [illegible] L'indurre [illegible] o, se così posso dire, più [illegible] grandi [illegible] per [illegible] e per dedu[illegible] [illegible] di induzione [illegible] Inducesi [illegible] da [illegible] conseguenza quando prima deesi la [illegible] l'altra deduzione si fa un'induzione. Nelle deduzioni che pajono e sono più [illegible] e più a passi [illegible] c'è qualche induzione [illegible] perchè nessuna analisi può andar senza sintesi.

[T.] Che ne [illegible] Induco che [illegible] Ass. Sassett. Lett. 4. Man. Inducete ora voi, posto che [illegible] di questi [illegible] tanto ch'io possa serrare e conchiudere [illegible].

6. Di fatto. Può l'uomo indurre l'altr'uomo deliberatamente, e può anche senza volerlo [illegible] Intendo può indurlo con [illegible] e con violenza [illegible] senza però condurre al [illegible] l'effetto come nel seg. Vit. S. Franc. [illegible] E [illegible] la induceva che ella andasse alla chiesa. Vit. SS. Pad. 1. 265. [illegible] peccato con uno, che [illegible] aveala molto [illegible].

Ne' fatti comprendiamo oltresì le parole che possono essere più efficaci de' fatti. [T.] Indurre a parlare. Cic. A [illegible] — Med. Vit. G. [illegible] 198. [illegible] Ora, se tu sapessi confortarla e indurla che mangiasse un poco. [T.] Ter. A questo lo indusse. D. 1. 13. La cosa incredibile mi fece indurlo ad ossa che [illegible] pesi *l'essere [illegible] tronchi d'alberi, come che sentono, fece che io dicessi a Dante di tron[illegible] un de' rami, ne' quali son dannati [illegible]* Nep [illegible] Se mai poi sue indurre a guerra [illegible]

Bocc. Nov. 19. [illegible] (C) Non potendola ad altro inducere, [illegible] levarsi la corr[illegible] [T.] Cic. [illegible] pro[illegible] [illegible] A [illegible] la gente indurre [illegible] 1 [illegible] Ei (que *Conti*) m'indussero a battere i fiorini [illegible] — Indurre al male, al delitto, piuttosto che Nel

7. *Nel seg. vale piuttosto Tentare che Condurre, nel senso dei due primi es. del § preced. Esop. Cod. Fare fav.* 34. p. 100. (Gh.) Per la cicogna, intendi quelli che sono indutti per grandi e gravose ingiurie a vendicarsi. [T.] Indurre in tentazione, *cioè in prove difficile, diciamo pregando, non A, perchè l'uomo è che si spinge da sè a prove pericolose e si aggrava i pericoli [illegible]* Non permettere che noi ve ci conduciamo e cadiamo. — Indurre a un passo, *più com. assai che* In un passo.

8. *Mod. fig.* [T.] Questa ragione m'induce [illegible] *Lab.* [illegible] Che cagione te induceva [illegible] a desiderar di morire?

[T.] I sensi inducono in errore, non di necessità, ma chi precipita il giudizio sulle prime apparenze. = *Petr. Canz.* 19. 1. (C) Questa è la vista, ch'a ben far m'induce.

[T.] Sentimento che induce. = *Bocc. Nov.* 95. 9. (C) Inducendomi ancora la paura del nigromante. *D. Inf.* 12. (C) Necessità 'l c'induce, e non diletto (*a viaggiare all'inferno*). [T.] Le cose inducono. — Questo c'induce a credere.

9. *Col Si rifl.* Indurre se medesimo (V., § 2), Indurre l'animo *dice la deliberazione più o meno spontanea.* [T.] M'induco a pensare. [illegible] S'indusse a [illegible] (*non si direbbe nè Indurre nè Indursi al silenzio, ma Ridurre e Ridursi*). = *Segner. Incr.* 1. 1. 4. (C) Per desiderio di riparare a tanta rovina, mi sono indotto a dar fuori un piccolo libro.

[illegible] l'attenzione e la [illegible] [illegible] *Guicc. Stor.* 17. [illegible] (Man.) Sperava che [illegible] per [illegible] tire in obbligazione di danari l'articolo de la restituzione della Borgogna.

Col Che. [T.] *Ar. Fur.* 40. 41. Nè per minacce mai nè per promesse S'indusse che lo Stato a lui cedesse.

Coll'A, per ell. Bemb. Stor. 1. 8. (C) Tutti gli uomini crederanno, non che essa non abbia voluto [illegible] repubblica [illegible] che [illegible] indu[illegible] *per denotare [illegible] più grave e più [illegible], ora più [illegible] ora meno [illegible]* [illegible]

10. *Causare o Occasionare, nel senso di Produrre, che ha la medesima orig. Ma Indurre dice talvolta qualcosa di più intimo.* Segn. Stor. 1. 2. (Man.) Avvertite bene le malvagità di coloro che ce le indussono (*le radici e le cagioni di tanti danni*), e la bontà di quelli che tennero ogni via per discacciarle. *D. Conv.* 57. Degna di molto riprensione è [illegible] aleuno difetto per se medesima, e quello induce. (Bozm.) Le autorità puramente [illegible] obbligazione d'assenso [illegible]

Ricet. Fior. 1. (C) Siccome tutte l'arti non possono conseguire il fine se gli strumenti loro non sono presti e bene ordinati: [illegible] la medicina non può conservare o indurre la sanità, dove si richiede, se gli strumenti suoi non sono apparecchiati tali quali al suo fine si convengono.

Cr. 6. 76. 2. (Gh.) *La* (*mandragora*) induce sonno. *Red. Cons.* 1. 296. (C) [illegible] disse che, mangiato (*il giamaar*), induceva il dolor della testa.

Qui cade il senso della scienza fis. [Cor.] *Determinare un certo stato in un corpo senza trasmettergli direttamente la propria azione.* Un pezzo di pietra calamita [illegible] anche nel vuoto, a una sbarra di ferro dolce, la magnetizza senza toccarla, ma il potere ch'essa induce in quel ferro, cessa quando la calamita se ne allontani. V. INDUZIONE e INDUTTIVO.

11. *In senso più aff. a Condurre o Ridurre.* Segn. Stor. 3. 89. (Man.) Oimè, oimè, dove abbiam noi indotta la patria nostra.

† *Fr.* [illegible] 240. (C) Nuoce la superbia all'uomo, chè ella toglie al[illegible] la sua [illegible] ... la dame e fatta [illegible] la immagine di loro, ed ella la induce all'immagine del [illegible]

12. *Aff. a* Introdurre. [T.] *Cic.* Indurre nuove [illegible]

† *Il seg. può appartenere a questo e al § preced.* [Cast., L. B. *Albert. Pad. fam.* 88. Quando [illegible] in casa dalle nevi e dal vento.

Così il seg. e a questo e al § preced. Dant. Rim. 21. (C) Che più mi trema il cor [illegible] penso Di lei, in parte ove altri gli occhi induca. [T.] *E Par.* 31. Menava io gli occhi per li gradi.

13. † *Per Introdurre a rappresentare in un dramma, in una narrazione, era proprio de' Lat.* [T.] *Hor.* Pater ille, Terenti Fabula quem miserum nato vixisse fugato inducit. *Simile in D.* 3. 11. Degno è che [illegible] l'altro s'induca (*San Francesco e San Domenico*) Sì che [illegible] ad una militaro, Così la gloria loro insieme luca. = *Ott. Com. Dant.* 1. 44. (Gh.) Questo medesimo indusse (*Dante*) nel Purgatorio, dove dice. *Bocc. Com. Dant.* 1. 40. (Man.) Esso spessissime volte, quasi suoi assertori, induce Virgilio e Orazio, e non solamente questi, ma Persio e gli altri minori poeti. *E appresso.* Acciocchè io lasci star gli altri, li quali io potrei inducere incontro a questi nemici del poetico nome.

14. † *Ne due ult. s'accosta al senso di* Addurre, *più chiaro ancora qui. Fior. [illegible]* 122. (C) A provare [illegible] induce Galeno [illegible] per esemplo. *Mor. S. Greg.* 1. A riprovare la [illegible] nostra ci è indutto per esempio un uomo pagano. *Fior. It.* 129. A ciò induce Santo Gregorio tre esempi naturali.

† *Ar. Fur.* 18. 2. (C) Spesso in difesa del biasmato absente Indur vi sento una ed un'altra scusa.

15. † *Altro latinismo che tiene e del Introdurre e del Ricoprire, di che poi. V. anche* INDUTO. *Alam.* [illegible] 20. 86. (Gh.) Per certo tiene, O che il primo valor più lento insorge Ch'ei non soleva, o che alcun altro indotto Sotto le forme sia di Lancilotto.

16. † *Senso corp., inusit. a noi quasi tutti, ma che quasi tutti hanno anal. cogli usi degli aurei Lat. Cr.* 4. 6. 4. (C) Acciocchè, spente le radici della primaia vigna, ... la novella vite sicuramente si possa inducere.

† [illegible] *Colt.* 5. 113. (C) Sovr'esso induca Del soprastante rio, con corto passo, Il liquido cristallo. [T.] *Virg.* Satis fluvium inducit.

† *Sannaz. Arc. egl.* 5. (C) Sparga il bosco di fronde, E di bei rami induca ombra sull'onde. [T.] *Virg.* Inducite fontibus umbras. *Hor.* Nox inducere terris Umbras [illegible]

Nel senso di [illegible] Di superficie. [T.] *Plin.* [illegible] *Mont. Iliad.* 7. 273. (Gh.) Di sette Costrutto l'avea (*lo scudo*) ben salde e grosse Cuoja di tauro, e indottavi di sopra Una falda d'acciar. (Cont.) *Imp. St. nat.* II. 28. A quelli (*asseri*) si colleghino le canne greche ammaccate, con reste di sparto di Spagna, e sopra del vôlto si induca la mistura di calce ed arena.

[T.] *Hor.* Humano capiti cervicem pictor equinam Jungere si velit, et varias inducere plumas. = *Ar. Fur.* 27. 63. (Gh.) [illegible] gli avean indotte [illegible] suo [illegible] Nembrotte.

† [illegible] *Mont. Il.* 8. 73. (Gh.) Al divino corpo induce una lorica, Tutta d'auro. *E* 14. 216. Indi il divino Peplo s'indusse, che Minerva avea Con grand'arte intessuto, e con aurate Fulgide fibbie assicurollo al petto.

17. *Anche nei Lat. pare confuso talvolta* Inducere e Induere. *Ma nel seg.* Induto *è latinismo pretto da* Induere, *altro dei latinismi cit. del Monti.* — *Caseg. Hesior.* 111. (Gh.) Alcuno [illegible] chi io aveva indi[illegible] A scoglio a sergi[illegible] travi di bosso [illegible] gran [illegible] esser premuta.

† *[illegible], che pare confonda i due verbi [illegible]* *Buch. [illegible]* (Nann.) [illegible] con umiltate, Ed induttò in pietate.

† Inducere *nel Bocc. g.* 10. n. 4. (Nann.) *V. altre ed. a suo luogo.* — [illegible] Induciamo. *Fep. Salv. Reg.* § 12. Cos. noi inducemo l'uno l'altro al malo e al peccato.

† INDUSCIO. S. m. *Indugio* (V.). *Cr. S. Gir.* 30. (Mt.)

INDUSIO. S. m. *Specie di tunica di lana presso i Romani ad uso delle donne, alle quali teneva luogo di camicia.* (Fanf.) Pl. Indusula. V. INDUSIA, e Indusiam nel Dz. Lat.

2. (Bot.) [D. Pont.] *Membrana la quale veste o cuopre i sori delle felci, risulta come prodotta dalla stessa fronda, e serve a distinguere i generi delle felci. Dicesi anche* Involucro *o* Integumento. *L'indusio può essere piano, peltato, orciolato, bivalve, squa[illegible]* [illegible] *ecc.*

INDUSTRE, e † INDUSTE o † INDUSTO. *Agg. com. Lo stesso che* Industrioso (V.). *Buon. Rim.* 22. (C) Col fuoco il fabbro industre il ferro stende Al concetto suo nuovo e bel lavoro. *Ar. Fur.* 2. 42. (M.) E seppi poi come i demoni industri [illegible] d'acciajo avean cinto il bel loco. *E* 7. 11. Di persona era tanto ben formata, Quanto me' finger san pittori industri. [Val.] *Jacop. Laud. Etrur.* 2. 23. [illegible] giusti, Che siete industi, Venite a cantare. [T.] *Forse avrà anch'egli detto* Industri, *con rima assonante.*

2. [T.] *E d'anim.* Industri formiche. — Arte industre.

3. [Val.] *E detto pur di cosa. Fortig. Ricciard.* 9. 8. [illegible] industri reti.

INDUSTREMENTE. [T.] *Avv. Da* INDUSTRE. *Può cadere nel verso, dove* Industriosamente *non sarebbe comportabile, e dice altro.* Industrie *aureo lat.*

INDUSTRIA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Industria. *Diligenza. Destrezza ingegnosa a fare una cosa.* (Fanf.) *Bocc. g.* 2. f. 4. (C) Alcuna cosa molto disiderata con industria acquistasse. *Lab.* 199. A conservazion della quale troppo maggiore industria [illegible] *Petr. Canz.* 29. 3. L'industria [illegible] [illegible] Per diversi paesi. [T.] *Machiav. Leg. Comm.* v. 2. p. 120. Avendo lui con ogni industria [illegible] messer Giovanni e quel popolo a stare ostinato e contumace a Santa Chiesa.

[Cont.] *Scam. V. Arch. univ. Pr.* Le arti operative o fabrili, le quali passano dalla fatica all'industria e pratica, poi alla esperienza e diligenza o maestria e perizia, e da questa all'arte: sono tutte quelle che battono e percuotono co' martelli ed altri strumenti, nelle materie dure.

2. [T.] *Abito dell'operosità in qualsia cosa. Dav. Tac.* Come agli altri l'industria, a lui dava nome la trascuranza. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 70. L'industria, la quale non è altro che un desiderio d'affaticarsi ridotto all'opera con diligenza ed esercizio [illegible] ed avvantaggio dell'arte per conseguire la perfezione.

[T.] *Fior. S. Fr.* 13. Non è cosa veruna apparecchiata per industria umana.

[Cont.] [illegible] 37. Canali regali e navigabili introdotti dall'industria degli uomini [illegible] ad [illegible] far muovere [illegible] diverse sorti di [illegible]

Fig. [T.] Industria della Natura. *Salvin. Disc.* 1. 41. Galeno ... dimostrando [illegible] la [illegible] e la non mai a bastanza celebrata industria e provvidenza della Natura. — *Bellin. Disc.* 1. 171. (M.) Si trovano ... collegate (*le ossa*) ed affisse da altra mano e da altra industria che da quella degli uomini....

3. *D'anim.* [T.] *Car. En.* 1. 695. Con tal, soglieno industria, a primavera, Le sollecite pecchie... Per fiorite campagne esercitarsi.

4. *Opposto a Forza.* [T.] *Sanson. Conc. Polit.* Ne' casi avversi della nostra vita ... dove l'industria e la forza giova poco.

5. [T.] *In senso liberale. Vas.* II. 109. Si sforzano con ogni industria d'apprendere l'arte, e di venirvi dentro eccellenti.

6. [T.] *Esercizio d'un'arte spec., nelle sue relazioni co[illegible]* [illegible] del ferro [illegible] questo metallo, dal [illegible] al [illegible]

[illegible] *Da[illegible]* 163. [illegible] non farmi credere [illegible] [illegible] di parole, dice [illegible] per [illegible] sapere [illegible] par[illegible], [illegible] a far ciò [illegible], essendo fuori dell'industria dell'arte e del [illegible]

7. [T.] *Lavoro costante con esercizio d'affetto e d'ingegno.*

8. [T.] *Lavoro ingegnoso. Benv. Cell. Oref.* 22. (M.) [illegible] da' vecchi orefici quando [illegible] industria [illegible] arte del [illegible] fare, ecc.

9. [T.] Industria *in quanto è contrapposto dall'un lato alla possidenza e al commercio, dall'altro alla scienza e alle arti liberali.* Imposta sul commercio e sull'industria.

Mancare, o Crescere l'industria in un luogo, vale *Mancarvi o Crescervi gli esercizi e l'arti.* (C)

[Cont.] Vas. *Descr. Spet.* 296. Di quanto giovamento sia stata questa celebre industria a Firenze, e quanto conto da lei ne sia sempre stato fatto, si vede dall'averne formato il suo corpo, e dall'aver voluto che non potesse esser fatto di lei cittadino, chi sotto il titolo di qualche arte non fusse ridotto, conoscendo per lei a grandezza e potenza non piccola esser pervenuta.

[T.] L'industria agraria. Industria de' campi. — Virg. Industria nel lavorare [illegible].

[T.] Industrie casalinghe. *Lavori che fannosi in casa, per uso della famiglia.*

[T.] Industria del carbon fossile, del corallo. Industria metallurgica, solfifera, serica. — Industria delle vie ferrate.

[T.] Industria depressa, avvilita. — Classi d'industria. — Libertà dell'industria. — Prosperità dell'industria. — Animare l'industria. — Incoraggiare. Favorire. Svolgere l'industria. — Esercitare un'industria, l'industria. — L'industria fiorisce. Languisce. — Cessare un'industria.

[T.] L'industria italiana, *quella che gl'Italiani producono coi lavori delle arti.*

[T.] Industria [illegible]. G. Gozz. Acciocchè alla terraferma non mancasse l'industria de' [illegible].

[T.] Industria manifattrice. *Per distinguerla dalle altre dove ha più luogo l'ingegno o l'arte.*

[T.] *Anche* Industria letteraria, *che può avere e buono e mal senso.* — Industria delle arti belle.

10. [T.] *Quasi personif., nelle arti e nel commercio.* [illegible] *Bue. fior. del* 149?. L'industria la mantiene (*Firenze*).

[T.] Industria inventrice.

11. [T.] Casa d'industria. *Tenuta dal Governo o dal Comune, in cui lavorano i poveri che non hanno altro lavoro.* Camera di commercio e d'industria. — Museo d'industria.

12. [T.] *Non in senso mater., ma cura e arte diligente dell'ingegno e dell'animo a un fine.* Industria santa per trarre le anime al vero. — Industria della carità. — Industria pietosa per incivilire un popolo.

Guicc. *Stor.* 4. 273. (M.) Ma con non minore industria si fece propizio il cardinale Colonna, promessagli la Legazione della Marca. E 4. 281. Apparendo nell'[illegible] espressi d'industria e di consiglio, si teneva per certo che presto avesse a essere nella scienza militare famosissimo capitano.

13. [T.] *Il plur., oltre alle varie specie d'industria, dice non l'abito ma gli atti.* G. Gozz. Profitta delle sue industrie. — Rendere migliori le industrie. — Entrate commerciali e sulle industrie. — Industrie manuali. Cr. 10. Con loro industrie successivamente infiniti ingegni aggiunsero. — Industrie dello stile, dell'amore.

14. [T.] *In mal senso.* Salv. *Granch.* 3. 3. Chi trovò prima quest'arte Del vivere alla busca, e questa Bella industria del far suo quel d'altri. — *Quindi* Cavaliere d'industria, *Avventuriere che vive all'altrui spalle.*

† **INDUSTRIALE.** [T.] Agg. *Non essendo voce necessaria, e potendosi dire, secondo i casi, d'industria, dell'industria, gioverebbe astenersene.*

Del sost., V. INDUSTRIANTE.

INDUSTRIANTE. [T.] S. m. *Chi campa d'industria, non d'entrata, o dell'esercizio d'arti delle liberali. Ha forma migliore di* Industriali, *sost., che gl'It. ripetono dai Francesi.*

INDUSTRIARE. V. n. pass. *Ingegnarsi, Adoperare con industria. In senso spec. ne è lat.* Ambr. *Bern.* 4. 3. (C) Non sapete industriarvi che non manchino Dieci [illegible]. *Imperf.* V. Tass. D. 1. T. 1. 21. (M.) Chi uomini s'industriano sforzar le cose, quantunque altissime, e so tormentare a loro ingegno. [T.] Lasc. *Pinzoch.* 3. 1. Sono sforzata industriarmi, e lavorando e accomodando or quelli or questi nei loro bisogni guadagnarmi il vitto. Ass. [illegible] s'industria. V. Industrio, *dice industria o mater. , a tre che a mala pena basta per il necessario e al vivere o ad altro intento.*

Machiav. *Op.* 5. 16. (Gh.) Li uomini costretti a industriarsi.

2. [T.] Col Di. — Di campare, di lavorare.

Car. *Lett.* 2. 11. (M.) Il buono per gara s'industria di conseguire il bene per lui ed il comune, per invidia d'impedire che non l'abbia il prossimo. Segner. *Crist. Instr.* 3. 9. 12. (M.) Quella frequenza che tanto mi sono industriato di persuadervi. *Imperf.* V. *Tib. D.* 2. T. 11. 245. La Vanagloria non può con la virtù sollevar se medesima, s'industria d'abbassare ed avvilire gli altri.

3. [T.] *Per estens. Di riuscire in cosa qualsiasi, già ne'* [illegible] *nel senso gen.*

4. [T.] *In mal senso.* Borell. V. *Tib.* 4. 12. 270. Si contraffanno in forma d'essere tutti alle nostre voglie, e industriansi di farcelo credere. [illegible] *Cent. Pol.* I molto poveri s'industriano con l'astuzia e con la frode, [illegible].

INDUSTRIATO. [T.] Part. pass. d'INDUSTRIARE. *sempre e fl.* [T.] Industriatosi con tutte le forze e l'ingegno, per tutta la vita, ebbe appena di che campare.

INDUSTRIEVOLMENTE. Avv. *Lo stesso che* Industremente. F. [illegible] Non com.

† **INDUSTRIO.** Agg. [T.] Dal lat. industrius. *Industrioso.* Pal. [illegible] 9. (M.) [illegible] è industrio e savio, che in a quelle vali che ha provate.

INDUSTRIOLA. S. f. Dim. d'INDUSTRIA. Segner. *Incred.* 2. 1. 12. (M.) A ben intendere la formazione, le [illegible], le industriole di una formica non basterebbono tutti gl'intelletti di questa misera terra.

INDUSTRIOSAMENTE. Avv. Da INDUSTRIOSO. *Con industria.* In Buti e Front. [T.] *In senso non mater.* è in Guid. Giud. — Urb. (C) Per dare industriosamente [illegible] del suo desiderio. But. *Inf.* 15. 1. [illegible] industriosamente finse [illegible] per dichiarar quello che non è ben chiaro nel primo canto.

2. *Per Ad arte, A studio, A bella posta.* Boez. [illegible] sorgesero, a caso ovvero industriosamente, s'intrattennero [illegible].

[Cont.] Lom. *Pesch.* [illegible] Tutte le invenzioni meccaniche, o sono nate a caso, o sono state trovate industriosamente.

INDUSTRIOSISSIMAMENTE. [T.] Avv. Sup. d'INDUSTRIOSAMENTE. [T.] Chiabr. *Io attribuisco a* [illegible].

INDUSTRIOSISSIMO. Agg. Superl. di INDUSTRIOSO. [illegible] 3. 1. Ma Ercole anch'egli [illegible] diligenza.. mostrò gran valor d'arte, per l'industriosissimo pensiero di ordinare il riconoscimento ..., per lo verisimilissimo interponimento di mandare una lettera in Grecia.

INDUSTRIOSO. Agg. *Che ha industria. Ingegnoso.* [illegible] *Lat.* Mass. — Lom. [illegible] Usava questo industrioso artefice di far primieramente un modelletto di cera. [T.] Borgh. [illegible] levavano tali industriosi accorgimenti [illegible] mettere in opera. — Targ. Tozz. G. *Viagg.* 2. 120. (Gh.) I contadini della pianura (di Pisa) lasciano riposare per lo spazio d'un anno il terreno senza seminarvi; e se fossero in maggior numero e più industriosi, e se avessero gran copia di governo, potrebbero seminare anche quella parte di terreno che lasciano a steppia. Trinc. *Agric.* 1. 189. 228. Lastr. *Agr.* 1. 9?.

2. [T.] Industrioso, *Che non esercita propriamente un'industria in tale o tale arte, ma che esercita la propria operosità nelle operazioni che gli tocca di fare.* — Donna industriosa, *Che sa faticare in casa e risparmiare.* — Mercante industrioso, *Che non esercita con le proprie braccia un'industria, ma che si dà le mani attorno per ben acquistare e ben vendere.*

Amet. Pr. (C) La savia natura, nè l'arte industriosa posero le sante mani. Cron. *Vell.* 17. Oggi è molto savio, intendente e saccente, e assai industrioso.

3. *Si dice anche delle cose fatte con grande industria.* M. V. [illegible] 89. (C) Il arcivescovo con industriose suasioni e con grandi promesse il mosse a farlo trattare.

4. [Camp.] *Per Manieroso, Squisito ne' portamenti, ecc.* Cand. [illegible] Questo barbaro, così bello e così industrioso de' [illegible], un tosse marito.

† **INDUTO.** [T.] Part. pass. Dal lat. aureo Induere. *Vestito.* V. INDURRE, § 17. [illegible] 111. (Gh.)

† **INDUTTA.** [T.] S. f. *Indotta.* V.

INDUTTIVAMENTE. [T.] Avv. Da INDUTTIVO. È in Gal. [T.] Induttivamente argomentare, giungere a una scoperta.

2. [T.] Detto induttivamente, non asseverantemente.

INDUTTIVO e † **INDOTTIVO.** [T.] Agg. *Che tende a indurre, Che ha valore d'indurre. Il più usit. è il senso scientif.* V. INDUZIONE, § 1. [T.] Il metodo induttivo è opposto al deduttivo, non però come l'analitico si oppone al sintetico. Le altre scienze più induttive delle altre, in quanto più adoperano l'induzione. — Gli Scolastici erano avversi al processo induttivo. — [illegible] una scienza troppo deduttiva che induttiva è pedante, e, anche volendo [illegible], tirannica. [V.] Pucc. *Centil.* 21. 62. Ma la induttiva e dottrinale scuola ..., Gli fece raffermare ogni parola.

[illegible] Argomento induttivo. Boez. Proposizione induttiva. [Cont.] Pucc. [illegible] 75. Trovansi alcune proposizioni così alte e sì note, che non avendo altre che la notizia discorsiva le precedano, dalla propria cognizione induttiva, che si apporta al senso, derivano.

[T.] Prec. L'idea suppositiva o induttiva a forza ipotetica col soggiuntivo si suol denotare. V. *anche il sost.*

2. *Altro uso scientif.* V. INDUZIONE, § 5. [T.] Forza induttiva della elettricità. — Forza induttiva del moto.

3. *A questo recasi il modo oggidì non com.* Cr. 6. 67. 3. (C) (Vivanda) Induttiva del sonno. V. INDURRE, § 10.

4. *Dell'indurre la mente a credere, la volontà a fare e a dire.* Bocc. *Vit. Dant.* 228. (C) Con parole ragionò, che pur loro paressero induttive la loro intenzione [illegible]. M. V. 5. 71. Le confermarono [illegible] induttive ragioni. Ricord. *Malesp. cap. ult.* Per le induttive parole di messer Gianni Procida [illegible]. G. V. [illegible] 2. Per le savie parole e induttive di messer Gianni.

Vit. SS. Pad. 2. 322. (C) Le ebrietadi e altre cose lascive e induttive a quel peccato. [T.] [illegible] Genoves. del 500. Ogni cosa induttiva al peccato. = † Ott. *Com. Inf.* 26. 453. (C) Nella prima epistola sua (E[illegible] d'Ovidio), che scrisse Penelope a Ulisse, inducendolo a tornare.

† **INDUTTIVO** e † **INDOTTIVO.** [T.] S. m. *Cosa diretta o valente a indurre, segnatam. la volontà a fare, o la mente a credere.* [illegible] Cavalc. *Specch. Cr.* 2. (C) Acciocchè alquanti devoti secolari abbiano a come induttivo a devozione per quest'opera.

† Ott. *Com. Par.* 24. (C) Sustanzia è cosa certa e argomento e induttivo di pruova. *Ivi si legge* Induttivo. [T.] *Accenna al passo di D.* Fede è sustanzia di cose sperate, E argomento delle non parventi. *Ma pare da cancellare la E, e intenderlo per agg.*

† **INDUTTO.** [T.] Part. pass. d'INDURRE. *Indotto. Più prossimo al lat. Lo dissero talvolta nel verso per la rima, e taluno anche fuori, ne' sensi segnatam. degli ult. §§ d'Indurre.* Ott. *Com. Inf.* 29. 516. [illegible] 60. 33. [illegible] 3. 31. (C) *Il verbo cogli ausiliari ha es. d'Incolli ne' §§* 2, 6, 11.

INDUTTORE. [T.] S. m. verb. d'INDURRE. *Potrebbe avere uso scientif. nel senso d'Induttivo, § 2, e d'Induzione, § 5.* [T.] Corpo induttore della elettricità. [Gov.] Si manifesta attrazione fra l'induttore e l'indotto. [T.] D'altro modo, d'altra potenza, in altro corpo. [illegible] Inductores nostra lingua [illegible] de' frustatori che menano in corpi loro il flagello, e li [illegible].

2. † *In senso di* Induttore. (V.) But. *Inf.* 30. 2. [illegible] Da Corte di Romena, che furono induttori a falsificare le monete.

INDUTTRICE. [T.] S. f. d'INDUTTORE, e come Agg. Apul. Inductrix. [T.] *Nel senso scientif. del § 1 d'Induttivo.* Potenza induttrice dell'ingegno *direbbe più l'esercizio in atto e l'efficacia, che* Potenza induttiva.

2. [T.] *Nel senso del § 2 d'Induttivo e d'Induttore.* Forza induttrice della elettricità.

3. *Nel senso del § 10 d'Indurre.* Dant. *Conv.* 4. (C) L'una delle quali [illegible] e induttrice di necessità, l'altra di pigrizia. [T.] *In questo senso, che però non è com., meglio* Inducitrice *che* Induttrice. *Quest'ult., dell'indurre la volontà o la mente a credere o fare o dire.*

INDUVIO. S. m. (Bot.) [D.Pont.] *Lat.* Induvium. *Nome dato agli organi del fiore che accompagnano il frutto giunto a perfetta maturità. Nella Rosa e nelle* [illegible] *l'Induvio è formato dal calice, che in alcuni casi cresce e si colora in rosso, come ad esempio nell'Alchechengi. Nella* [illegible] *ciò che si chiama seme non è che il pericarpio, e ciò che dicesi pericarpio non è che un induvio formato dal calice.*

INDUZIONE. [T.] S. f. *Operazione del* [illegible] *ed Effetto. Risultamento.* [illegible] *Il senso più usit.* [illegible] Quell'operazione della mente [illegible] dall'osservazione di uno stesso fatto in un gran numero d'individui conchiude attribuendolo al genere [illegible] avremo in quel modo inferito l'argomentazione che dicesi induzione [illegible] per essa si scoprono le leggi della [illegible] La proposizione che se ne ricava [illegible] è più necessaria, ma può acquistare una grande probabilità e certezza morale. [Cont.] *Varch. L. Inst. filos.* 52. [illegible] Se [illegible] le proposizioni sieno particolari [illegible] perchè appartenesse [illegible] a senso che all'intelletto, non potrà tal discorso propriamente [illegible] conseguentemente vero sillogismo; nondimeno perchè pur qualche cosa, benchè imperfettamente, ne fa conoscere, fra gli stromenti del logico connumerarassi, e massimamente quando da molte e molte proposizioni particolari alla loro universale ci conducesse, e si domanda allora induzione: la quale, quando con discorso da tutti i particolari contenuti partendosi, all'universal continente arrivasse, porterebbe seco necessità. [T.] Induzione dal più al meno, dal meno al più, dal simile al simile, anco da piccol numero d'oggetti osservati, anco da due. (*Rosm.*) L'induzione deve essere condotta per gradi. Si dice da Aristotele un sillogismo senza il termine medio. [T.] *Quintil.* Socrate, nel frequente uso della induzione, teneva questa via: dopo parecchie interrogazioni alle quali l'avversario doveva rispondere concedendo, veniva da ultimo al proprio assunto, mostrandolo del medesimo genere delle cose già concedute. — Induzione platonica.

[T.] Procedere per induzione. — Ragionare per [illegible] Argomento di .. — [illegible] *Gell.* 8. 88. [illegible] la te medesimo. *Varch. Lez.* 281. Il che si pruov. per induzione a questo modo. [T.] Trarre induzioni [illegible] — Falsa. *In senso più lato. Cic.* Induzione oratoria.

2. (*Rosm.*) La congettura razionale deve distinguersi dall'induzione. [T.] *Ma nell'uso* Induzione è *aff. a* Congettura, a Supposto, *a prova o ad affermazione non certa, e talvolta a una specie d'indovinamento. Anche a questo uso spec. applicansi parecchie delle frasi not. Segnatam. nel plur.* Fare [illegible] *ha questo senso. Ma* [illegible] *quelle del* § 1 *direbbesi* Fare un'induzione regolare, felice.

[T.] *Forma modesta quanto a sè, o detraente alle induzioni altrui:* Cotesta è una semplice, mera induzione. *Il secondo può suonare più biasimo, laddove richiedonsi, non induzioni, ma prove.*

3. (*Fis.*) [illegible] *Fenomeno che si presenta quando un corpo elettrizzato o magnetizzato si accosti ad altri corpi atti a manifestar elettricità o magnetismo.* Approssimando un filo conduttore di una corrente [illegible] corrente di induzione [illegible] per induzione la terra [illegible] [T.] [illegible] *Forza che dall'un corpo trasmettendosi a un altro,* [illegible] *con leggi* [illegible] *parte incomprensibili alla scienza.* Induzione delle [illegible] — Che [illegible] si faccia a detrimento dell'[illegible] sempre vero.

4. *Per Inducimento. Sarebbe ambiguo e però da evitare. Sen. Declam. P.* 81. [illegible] consiglio e induzione [illegible] fratello [illegible]

† INE. [T.] *Acc. lat. Modo ant. sen. Virg. Ugurg.* 301.

† INEBREZZA. S. f. *Ebrietà. Ubbriachezza. Sen. Pist.* 47. [illegible] tra nebrezze [illegible] del signore.

INEBRIAMENTO, INEBBRIAMENTO, INNEBRIAMENTO e **INNEBBRIAMENTO.** S. m. *Ebrezza. Bos. Vit. E. P.* 71. (C) [illegible] è creato da Dio, non per diletto d'inebriamento, ma per diletto di [illegible] *Coll. SS. Pad.* 14. 17. 180. (*Man.*) Date lo inebbriamento a quelli che sono in tristizia, e 'l vino a bere a quelli che sono in dolore.

2. *Trasl. Allegrezza. Gioja. Op. div. Tratt. Acem.* (C) Dolcezza dell'anime, inebbriamento de' cuor.

INEBRIANTE, INEBBRIANTE, INNEBRIANTE e **INNEBBRIANTE.** *Part. pres. di* INEBRIARE, *ecc. Che inebria.*

2. *In mistico significato.* [Camp.] *Bib. Salm.* 22. Tu hai ingrassato in olio il capo mio, ed il calice inebriante è chiarissimo [illegible] *S. Gir. Pist.* 84. E come lo inebriante calice del Signore [illegible] tanto in tale cose. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 1? 31. [illegible] inebriando [illegible]

† **INEBRIANZA, INEBBRIANZA, INNEBRIANZA** e **INNEBBRIANZA.** S. f. *Inebbriamento.* [illegible] *D.* 2. *T.* 3. 98. (M.) [illegible] vivande e di [illegible] vino [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Jac. T.* [illegible] inebriezza d'amore [illegible]

INEBRIARE, INEBBRIARE, INNEBRIARE e **INNEBBRIARE.** V. a. [illegible] *Inebriacare.* [illegible] *Nov.* 81. 4. [illegible] volta. *E Lett. Pin. Ross.* 273. Nè gli valse l'essersi inebriato per fuggire [illegible] della commossa moltitudine. *Cavalc. Med. cuor.* 145. C'innacqua il vino della temp[illegible] lo quale, se puro bevessimo, ci farebbe [illegible] e far le stoltizie. *But. Purg.* 17. 1. Inebriò lo Re [illegible] inebriato che l'ebbe... [Camp.] *Bib.* [illegible] 9. Fattone vino, se ne bevè, ed incontanente inebriò. = *Circ. Gell.* 2. 58. (C) Spesso vi lasciate tirare tanto dal diletto che voi sentite nel vino, che voi non solamente vi nebriate, ma ne cavate mille varie infermità.

(*Tom.*) *Cresc.* 9. 17. Il loglio oppia la mente, e perturbala ed inebria.

2. *E col Si sottinteso. Gr. S. Gir.* 35. (M., Maladico io voi che vi levate la mattina per tempo a bere infino a vespro, e inebriate. *M. Aldobr.* 95. Si è ardito di parlare, e innebria volentieri. [Val.] *Tesorett.* 21. 203. E inebria di vino. Si ch'ogni suo vicino Se ne ride d'inverno, E mettelo in [illegible]

3. *Trasl. Amm. Ant.* 30. 10. 3. (C) Alla mente che per lo furore è inebriata [illegible] *Dant. Inf.* 29. La molta gente e le diverse piaghe Avean le luci mie sì inebriate, Che [illegible] eran vaghe (*cioè, pregne di lagrime*).

4. (*Tom.*) *In bene. D.* 3. 27. M'inebriava il dolce canto.

[T.] *G. B. Vern.* 64. Spirituali grazie, le quali ineffabilmente inebriano l'animo.

5. [Giust.] *Detto metafor., delle dottrina. Om. Gre.* 2. Alcuno con la dottrina della verità copiosamente inebria le menti degli uditori.

6. *Trasl. Per Bagnare, Adacquare.* [T.] *G. B. Vern.* 64. La pioggia, ch'inebria la terra facendola fruttificare. (*Modo bibl.*) [Camp.] *Bib. Is.* 55. E siccome la acquazione e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano più, ma inebria e bagna la terra (*inebreat terram*).

7. [Fanf.] **Inebriare** (*d'un fiume*). *Confiorti. Dittam.* 1. 24. 99. Dico in quel tempo morbido e giocondo Ch'io vidi inebriar si 'l mio bel fiume, Che il più [illegible] piaggi vinse in fondo.

INEBRIATO, INEBBRIATO, INNEBRIATO e **INNEBBRIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INEBRIARE, *ecc. Dittam.* 6. 9. (C) Bello è a saper, se non l'udiste mai, Come la mente inebriato perse.

E trasl. Fior. S. Franc. 184. (C) Che 'l grado della contemplazione sia.. suspensione di mente inebriata in nella contemplazione. *Cavalc. Med. cuor.* Tutto quasi inebriato di dolcezza cominciò a gridare, e dire a quegli che cantavano. *Esp. Pat. Nost.* 8. Nè stanno sì inebriati, che tutti altri dolzori [illegible] [T.] [illegible] *G. Cr.* 170. Erano [illegible] e tutte [illegible] ed inebriate l'ossecuio [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. 20. [illegible] Inebriati per [illegible] amore, [illegible] ad ogni opra [illegible] *E* [illegible] 4. 11. [illegible] e gli occhi a quella [illegible] *Sal. vereg.* 65. (V.) Lo grande amore, del quale somo innebriati verso te, ci fa sperare a te, Madonna nostra. *E* 71. O Madonna, lo frutto del ventre tuo è innebriato del quore nostro, et è suavitade dell. peccatori. *Ar. Fur.* 18. 117. Essi vedendo il Re che di veneno Avea le luci inebriate e rosse..., S'avean le lance fatte dar con fretta, E venian fulminando alla vendetta.

INEBRIAZIONE, INEBBRIAZIONE, INNEBRIAZIONE e **INNEBBRIAZIONE.** S. f. *Ebrezza. Non com.*

2. *Per Facoltà, Forza d'inebriare.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 16. 1. Essa d'esso Noè piantazione della vigna e la inebbriazione del suo frutto [illegible] scoprimento del [illegible] e le altre cose sono feconde [illegible] intendimenti.

† **INEBRIOSO.** *Agg. Dedito all'ubriachezza, all'ubriacarsi. Don. Gio. Cell.* 81. (Gh.) L'uomo inebrioso è servo di tutti li vizi.

† † **INECCEZIONABILE.** [T.] *Agg.* [illegible] *non si può* [illegible] *fare eccezione.* [illegible] *parola cancelleresca e forense,* [illegible] *Ineccepibile ha un diploma di re Ludovico.* Ineccitabile e in *Sen.*

INECCITABILE. *Agg. com.* [T.] *Che non si può eccitare,* [illegible]

2. [illegible] *Sannaz. Arcad. Eg.* 11. [illegible]

† **INECLISSARE.** [illegible] *Bracciol. Scher. Dei.* [illegible] Quando vegghi costor che l'aria imbruna Subitamente, e non è nube in cielo, Nè 'l sole [illegible] o la luna Con far di globi on interposto [illegible]

† **INECLISSATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INECLISSARE. *Sannaz. Arc. Egl.* 10. (C) Non vedete la Luna ineclissata?

INÈDIA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Inedia. *Astinenza da cibo. Il non mangiare e bevere.* (*Fanf. Red. Cons.* [illegible] [illegible] *Segn. Disc.* 2. 12. Quei mali che vengono da superfluità, [illegible] che quegli [illegible] *Segner. Conf. Instr. cap.* 10. In quella continuata inedia lo stomaco bisognoso di nutrimento, succhiò da tutto il corpo gli umori più perniciosi.

INÈDITO. [T.] *Agg. Non edito, Non pubblicato; segnatam. di scritti.* È in *Ov.* [illegible] *Fier. Buon.* 526. (Gh.) Cerca Foxio [illegible] questioni scritturali inedite... perchè .. *Bisc. in not. Fag. Rim.* 6. 93. Storia sino al presente inedita. [Val.] *Bianchin. Sat. Sold. pref.* 38. Altre satire..., le quali rimangono fino ad ora inedite. *Bracc. Ilend.* [illegible] 73. Ha (*un codice*) non solo tutte le lettere già stampate del B. Giov. dalle Celle, ma havvi di più una lettera inedita, scritta dallo stesso Beato a [illegible] [T.] Opere d'un autore edite e inedite. [T.] *Anche* [illegible]

2. *L'autore stesso. Mann. in Esop. Cod. Farn.* 27. Gh. Ignoti... erano .. alquanti buoni inediti scrittori, che, ad accrescer sempre più l'abbondevolezza delle voci toscane, son da poco in qua renduti pubblici.

3. [T.] Specie rare e inedite, d'animali e di piante, *di cui non è stata ancora pubblicata la descrizione o figura.*

INEDUCÀBILE. [T.] *Agg. Che non si può, o si può difficilmente e incompiutamente educare.* [T.] Chi dice gli uomini ineducabili rischia che cotesto titolo sia meglio appropriato a lui stesso. — Non ineducabili in tutto neanco le fiere selvaggie.

INEDUCATO. [T.] *Agg. Non educato, o non sufficientemente. Questa seconda idea non suol essere espressa dal* Non *disgiunto.* Male educato *dice peggio, e riguarda, oltre alla sconvenienza delle maniere sociali, anco i sentimenti mor. non buoni.* Ineducato *concerne piuttosto la mente o l'idoneità all'operare, o, se riguarda le maniere, dice mancanza d'educazione fina e compiuta. La nessuna educazione sociale è denotata da* Screanzato.

[T.] Ingegno ineducato a tale o tale esercizio, *o ass. in gen.*

[T.] Arte ineducata, *di tutti gli artefici d'una età o d'un paese.* — Mano ineducata a ben compiere tale o tale lavoro.

INEFFÀBILE. [T.] *Agg. Da non si poter dire a parole. Aureo lat.* [T.] *In senso men alto del nostro.* [illegible] *Plin.* Nomi di nazioni e di regioni, i quali sono ineffabili in altre lingue che le loro. *Ma l'uso mod.* [illegible] *più d'*[illegible] *che può concernere anche una sola parola, e il narrare porta l'idea dell'esporre con molte. V. anco* INDICIBILE.

2. *Segnatam. di Dio.* [T.] Ineffabile il nome di Jehova.

[T.] *D.* 3. 10. Guardando nel suo Figlio con l'amore Che l'uno all'altro eternalmente spira Lo primo ed ineffabile Valore (*bene, il Padre*). *E* 2. 15. (C) [illegible] ineffabil Bene, Ch'è lassù, così corre ad amore, Come a lucido corpo raggio viene.

[T.] L'ineffabile essenza divina. [B.] *Ar. Fur.* 14. [illegible] ineffabile di Dio. — *Filoc.* 1. 28. (C) Ineffabile provvidenza. [T.] Arte ineffabile di Dio.

Petr. Son. 61. (C) Ben venne a dilivrarmi *liberarmi*, G. C. [illegible] un grande amore [illegible] somma ed ineffabil [illegible] *anche* [illegible]

3. *Delle cose divine* [T.] [illegible] Più scruterai [illegible] cose [illegible] le troverai nella [illegible] incomprensibili. — *Vit. S.* [illegible] tue labbra promessa. [T.] *D.* 3. 27. [illegible] *del paradiso terrestre*) [illegible] — Grazie.

4. *Anco di cose umane.* [T.] Segreti ineffabili. *Aff.* [illegible] — Ineffabili pa[illegible] — [illegible]

5. *Per iperb.* [T.] *Varch. Stor.* 3. 151. [illegible] sarebbe stato il [illegible] quanto più [illegible] che [illegible] [illegible] si fosse [illegible] ricchezze e [illegible] potenza della Chiesa e Sedia apostolica, non per allargare e introdurre [illegible] irreducibile vergogna [illegible] sì [illegible] ineffabile [illegible] profitto nostro? [B.] *Ar. Fu.* 19. [illegible]

INEFFABILISSIMO. [T.] *Sup. d'*INEFFABILE. *Insul.* — *Segner. Mann. Giug.* [illegible] 5. [illegible] ineffabilissimo della incarnazione di Cristo.

INEFFABILITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*INEFFABILE. *Ott. Com. Par.* 20. 645. (C) Ineffabilità dello splendore.

[T.] *Agost.* Conviene che da questa si astragga la mente, [illegible] ineffabilità [illegible] quella [illegible] [illegible] 3 [illegible] in questa [illegible] [illegible] per tema [illegible] e consegue [illegible]

INEFFABILMENTE e † **INEFFABILEMENTE.** [T.] *Avv.* Da INEFFABILE. [illegible] *Pis. S. Bern.* 5. (*Man.*) [illegible] certamente [illegible] ineffabilmente [illegible] *Della* [illegible] da [illegible] INECOGITABILMENTE. [illegible] 73. [T.] *S.* [illegible] *Lett.* 272. [illegible] Verbo di Dio [illegible] se stesso [illegible] ineffabilmente contiene.

2. *Della beatitudine.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 50. [illegible] regna [illegible] *Sen.* 44. [illegible] [T.] *Agost.* [illegible] godere. — *Pist. S. Bern.* 4. (*Man.*) [illegible] [illegible] *B. Vern.* 48. Ineffabilmente [illegible] diletta.

3. [illegible] *segnalati dicono.* [T.] *G. B. Vern.* 76. [illegible] *Pres. estens.* [illegible]

† **INEFFEMINITO.** *Part. pass. e Agg. Da* INEFFEMINIRE, *che non è usato. Pros. Fior.* [illegible] quella [illegible] Messa [illegible] e [illegible] ineffeminiti [illegible] per la commune.

IN EFFETTO. *Post. avverb.* In conclusione, In fatti. V. EFFETTO, § 32. [illegible] usare a [illegible] [illegible] *in conclusione.* [illegible] ed in effetto addestrati [illegible]

INEFFETTUABILE. [T.] *Agg.* Da non si potere effettuare [illegible] o non pienamente. V. anco EFFETTUABILE, e [illegible]

† **INEFFETTUAZIONE.** [T.] S. f. Non effettuazione. *Dr. Fur.* [illegible] [T.] *Baum.* ha il Fort [illegible] *Nel* [illegible] *direbbe* Inefficace e [illegible] [illegible] come [illegible] e Efficace, Efficienza e Efficacia. V. queste voci.

INEFFICACE. [T.] *Agg.* Non efficace, con più [illegible] [T.] *Sen.* [illegible] — [illegible] *Sen. Voce Boez. Varch.* 5. 6. (C) Preghiere.

Boez. Varch. 5. 6. (C) Speranze.

Fr. Az. 261. (C) Inefficaci [illegible] [T.] Soccorsi. — [illegible] — [illegible]

Tes. Mist. 76. (C) Membro morto ed inefficace. *Cos.* [illegible]

[T.] [illegible] inefficace *può dire più di quel che* [illegible] *inefficace.*

INEFFICACEMENTE. [T.] *Avv.* Da INEFFICACE. *E nel Dep.* [T.] Pregare. Adoprarsi.

INEFFICACIA. [T.] S. f. [illegible] di Efficacia. *E lat. nell'Itin. Alex.* — *Gal. Macch.* 161. (C) Dell'argomento.

Tratt. Segr. cos. donn. (C) Inefficacia della *medicina* nel [illegible]

INEFFICACISSIMO. [T.] *Sup. d'*INEFFICACE. E in [illegible] — [illegible] *Dal* [illegible] — *Maes.* [illegible]

INEFFICIENTE. [T.] *Agg.* Non efficiente o non [illegible] V. INEFFETTUAZIONE.

INEFFICIENZA. [T.] S. f. Nessuna o Poca efficienza. [illegible] INEFFETTUAZIONE.

INEGUAGLIANZA e **INEGUAGLIANZA.** [T.] S. f. *Astr.* [illegible] [T.] [illegible] *ineguaglianza può essere leggerissima, la disuguaglianza, più notabile.*

[illegible] *nel senso mor.* [T.] Ineguaglianze [illegible] Altro sono le ineguaglianze [illegible] poteri sociali, [illegible] disuguaglianze [illegible] per [illegible] [illegible]

[illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 24. [illegible] ben composta [illegible] [illegible]

2. [illegible] *proporzione* [illegible] *dal bello, dal vero, dal buono* [illegible]

3. [illegible] *Lomb.* [illegible] *perchè per* [illegible] [illegible] troppe ineguaglianze. [illegible]

4. [T.] Sebbene [illegible] Ineguaglianze [illegible] *sarebbe forse più* [illegible] *serbare* [illegible] *Ma seguo* [illegible]

INEGUALE, [illegible] **INEQUALE.** [T.] [illegible] *Non eguale.* [illegible] Disuguale [illegible] [illegible] *porta più* [illegible] *del mese* [illegible]

[illegible] *Borell. Fon.* 4. 23. (C) Due [illegible] [illegible] [T.] *Ar. Fur.* 14. 43. [illegible] [T.] *Algarot.* [illegible] *Metam.* [illegible] 2. 255. Questo era un [illegible] — [illegible] Estensione, Misura ineguale.

2. [T.] Corpi [illegible] *per la* [illegible] [illegible] *superficie* [illegible] [illegible] ineguale [illegible] [T.] [illegible] 25. [illegible] perfettamente [illegible] scabroso e ineguale. [Cors.] [illegible] [illegible] *Cant.* [illegible] ineguale.

[T.] [illegible] *Pal.* 42. 21. [illegible] [T.] [illegible] *che non* [illegible] *senza certe* [illegible] *proporzioni.*

[T.] Colore ineguale, che [illegible] *in se medesimo le gradazioni* [illegible] *come si* [illegible] *distribuito.*

[Cors.] Tela ineguale. [illegible] [T.] [illegible] 212. [illegible] conviene, o ineguale tra il mezzo e gli estremi onde [illegible]

5. *Azione de' corpi.* [T.] Peso. Attrazione. Forza ineguale [illegible] *in gradazione, e* [illegible] *stesso in quanto l'azione non è eguale a se stessa,* [illegible] *varietà non ha norme osservabili.* Moto ineguale [illegible] *senso,* [illegible] *de' § 2.* — Polso ineguale.

[T.] [illegible] *e di due* [illegible] *e del medesimo* [illegible] *tempi vari* [illegible] — [illegible] *nel* § 4. [illegible] *Del* § 2, [illegible] ineguale, [illegible] *ora più e ora meno celere* [illegible] Moti ineguali [illegible] *irregolari.*

4. *Più specialm. nel senso del* § 2, *del clima, della stagione* [illegible] *di questa.* [T.] [illegible] 2. 2. [illegible] *che alternano il fresco e il caldo, la pioggia e il sereno, le* [illegible] *e la* [illegible]

5. *Del numero.* [T.] Parti ineguali, [illegible] *Lam.* [illegible] Prezzo ineguale tra [illegible] cose. [illegible] *abbiamo* [illegible]

[T.] *Quanto del tempo.* Durata ineguale, del quale [illegible] *non graduata e non proporzionata del tempo.* [illegible] *Dante* [illegible] 103. [illegible] *T.* [illegible] 270. [illegible] ore [illegible] ore ineguali. [illegible]

6. *Senso* [illegible] *Segn.* [illegible] 5. 218. (C) [illegible] [illegible] 5. 235. (C) [illegible] ma con [illegible]

[T.] [illegible] *inegualmente resa ai* [illegible] *può essere* [illegible] *perchè non si segue come la natura d'esso principio richiede.*

7. [illegible] *andamenti ineguali.* [T.] Disegnati [illegible] *di due* [illegible] [illegible]

[T.] Vita ineguale [illegible] [illegible] *e anche imprese e azioni o dettati.*

8. *Senso intel.* [T.] [illegible] ineguale perchè [illegible] *perchè più* [illegible]

[T.] [illegible] ineguale [illegible] *irregolarità* [illegible]

9. [illegible] *nel senso mor.* [illegible] *la pers. stessa.* [illegible] più elaborata [illegible]

[illegible] *Fur.* 46. 58. [T.] [illegible] *del non* [illegible] *e del variare o parer di* [illegible] *le* [illegible] [illegible] da gran [illegible]

[T.] L'uomo è ineguale a se stesso, non solo *quando non è costante ai principii e alle consuetudini proprie, ma anche quando* [illegible] *potere.* In questo senso [illegible] ineguale, [illegible] *superato se stesso.*

10. [illegible] *senso* [illegible] *conduce a l'idea* [illegible] [illegible] [T.] Ineguale [illegible] d'azione. — Forze [illegible] battimento.

In questo senso, Pall. [illegible] 1. 185. (C) [illegible] conoscere [illegible] [T.] Ineguale all'incarico, all'assunto. — Ineguale all'onore.

[T.] Esito ineguale alle promesse, all'aspettazione.

INEGUALISSIMO. [T.] *Sup. d'*INEGUALE. *È in Sost. Senso corp. Gal. Op. Lett.* 6. 380. (*Man.*) Il pavimento sottoposto, per essere inegualissimo, non [illegible] accomodato al potervi disegnare una nuova meridiana. [T.] Moti inegualissimi.

2. *Fig.* [T.] Andamenti morali e civili, Ingegno, Stile.

INEGUALITÀ *e* **INEGUALITÀ** *e* † **INEQUALITÀ.** [T.] *S. f. Astr. d'*INEGUALE. *È in Varr. Il seg. ajuta a discernere due voci affinissime. V. anco* INEGUAGLIANZA *e* DISEGUAGLIANZA *e* DISAGGUAGLIANZA *e* DISGUAGLIANZA. *Segner. Crist. Instr.* 3. 24. 1. (C) Dalla cui ineguaglianza risulti nella repubblica quell'armonia che risulta in qualunque musica, ben composta dalla inegualità delle voci. *Red. Oss. an.* 51. [illegible] incrcspature. [T.] Altro sono le inegualità [illegible] superficie in un corpo; altro le disuguaglianze [illegible] elettrici o di calorico ne' varii suoi stati. [illegible] 47. L'acqua [illegible] superficie e al fondo. Questo nasce per il moto riflesso dell'acqua percossa nell'inegualità del fondo.

(Mat.) *Nel senso aff. al not.* [illegible] *Cit. Tipocosm.* 311. La proporzione, e la [illegible], e comune, e propria, e de la [illegible] razionale, e la irrazionale, e de la [illegible] equalità, e la inequalità, e de la inequalità, la [illegible] e la minore.

2. *Senso soc. e mor. men com.* [T.] *P. Fil Pann. II. (Man.)*

[illegible] 5. 218. (C) [illegible] fare contro le leggi [illegible] ineguale [illegible] [illegible] *Degli atti nel plur. non si direbbe* Inegualità *come si* dicesi Ineguaglianze. — *Lib. Amor. G. Tors.* 47. (C) Maliziosa inequalità d'amore e falsa duplicità suole accusare amore. (*Forse il primo d'amore è una glossa.*) — *Nel senso intell. e estet.*, Inegualità *per* Ineguaglianza *suonerebbe strano.*

INEGUALMENTE *e* **INEGUALMENTE.** [T.] *Avv. Da* INEGUALE. *Senso corp. Redi* [illegible] 3. 50. (C) Il [illegible] rotonda inegualmente, quasi come la [illegible] della nostra canna. [T.] Parti inegualmente distribuite.

2. *Dell'es. anco nello spirit. e nel soc. In questo* [illegible] *Altr.* [illegible]

INELEGANTE. [T.] *Agg. Contr. d'*Elegante. *Qual cosa più* [illegible] *Pallavic.* 1. 11. (C) [illegible] stato questo parlare. *Tass. Lett. poet.* 48. (Gh.) Non [illegible] la confusa ed [illegible] (*struttura*) [illegible] [T.] [illegible] Non inelegante [illegible]

[T.] Numer.

2. [T.] Disegno.

[T.] Concetto *e dello scrittore e dell'artista.*

3. [T.] Autore, Artista.

4. [T.] Gesto.

[T.] Vestire.

5. *Col Non può essere più lode che la voce non* [illegible] [T.] [illegible] del [illegible] *Pros. Tosc.* 2. 212. (C) Non con [illegible] ne malgrazioso frase si dice di noi *affettata* [illegible]

[T.] *Segnatam. col Non, cadrebbe il dire secondo quel* [illegible] Inelegante [illegible] — Non inelegante [illegible] formola [illegible]

INELEGANTEMENTE. [T.] *Avv. Da* INELEGANTE. [T.] [illegible] Storia [illegible] *Tesson. Pens. div.* [illegible] 6. 3. [illegible] Inelegantemente scrivere e parlano. [T.] *Ampol.* Non [illegible] parlò chi disse che il sonno è un piccolo mistero.

INELEGANZA. [T.] *S. f. Nessuna o poca eleganza. È in Cap.* — [illegible] *Progin.* 3. 1. 7. 400. (C)

2. [illegible] *In questo senso anche plur.* [illegible] Per sfuggire certe ineleganze [illegible] [illegible] da quella [illegible]

INELEGGIBILE *e* **INELIGIBILE.** [T.] *Agg. Da non si dover o potere eleggere.* [illegible] *e così Persona che non ha le condizioni richieste per essere eletto a tale o tale uffizio.*

2. † *Che non deve essere eletto dalla libera volontà, non si deve volere. Segner. Crist. Instr.* 2. 32. 5. (C) La colpa sempre è ine[illegible] mera si può talora eleggere sanamente. V. ELIGIBILE *e* [illegible]

INELEGGIBILITÀ. [T.] *S. f. Condizione di chi è ineleggibil ad un uffizio.* [T.] Dimostrata la sua ineleggibilità, [illegible] ristringerebbe [illegible] V. [illegible]GIBILE *e* ELEGGIBILITÀ.

† **INELIGIBILE.** [T.] *Ineleggibile (V.)*

INELOQUENTE. [T.] *Agg. Non eloquente*, [illegible] *pel* [illegible] *che suona.* p. e., Inelegante e [illegible] [T.] *Il* [illegible] esemplare [illegible] fu par superato da [illegible] che difendevano il vero. — *Dat. Carl. Ecc. Lang. XIII. p.* 52. (*Gh.*) Oggetti così nobili, che [illegible] da puro (*semplice*) ed ineloquente narratore [illegible] giustamente le lodi. *Varch. Son. Spir.* 125. (*Man.*) Canterò sue lodi (*di Dio*), Qualunque ineloquente e peccatore.

INELOQUENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* INELOQUENTE. [T.] Ineloquentemente ragionare della eloquenza è troppa modestia; ma volere, a proposito dell'eloquenza altrui, sfoggiare eloquenza è modestia maggiore.

INELUTTÀBILE. *Agg. com. Aff. al lat.* Ineluctabilis. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 383. (*M.*) Lo studio delle materie che... fece sì, che non a ogni verisimile e apparente ragione si stesse contento, ma cercasse o trovasse nel discorrere... le più ineluttabili, per così dire, necessitadi.

[T.] È giunto il supremo dì e la ineluttabile fine del regno. *Virg., che altrove distingue la fortuna* onnipotente e l'ineluttabile fato.

INELUTTABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INELUTTABILE. *Nella Stor. Dav.*

INEMENDÀBILE *e* **INAMMENDÀBILE.** [T.] *Agg. Che* [illegible] *Il più com. è la prima forma, ma veggansi le diff. not. a suo luogo tra* Emenda *e* Ammenda *e i derivati da' due. Secondo queste* Inemendabile *direbbe* [illegible] *più, concerne* [illegible] *intera;* Inammendabile, *il* [illegible] *spiazione. Coll. SS. Pad.* [illegible] 50. (*Man.*) Della [illegible] malizia delle spirituali nequizie. *Gui Sant.* 286. *Questo es. reca la Cr. nell'altra forma, non so se da altro cod. o per sbaglio. Coll. SS. Pad.* [illegible] spirituali [illegible] [T.] [illegible] Non [illegible] incallisce in odio, si fa inemendabile. — Inemendabili non sono mai i mali [illegible], *finchè il libero arbitrio nell'anima vive*, certi mali sono nel fatto esteriore inammendabili per l'irreparabilità degli effetti.

2. [T.] [illegible] inammendabile, *negli che* [illegible] *riparar le sequele.* [illegible] stampa inemendabili, *se troppi o troppo* [illegible]

[T.] Ingegno inemendabile, *se non si sappia* [illegible] *male pieghe che ha prese. Dell'ingegno, e neanche dell'anima, e dell'uomo tutto,* converrebbe non dire Inammendabile; *ma serbar* [illegible] *agli atti* [illegible] Vecchiezza inemendabile ne' mali abiti contratti.

3. [T.] Difetto corporeo inemendabile, *se trattasi* [illegible] *raddrizzarlo;* Inammendabile, *se di* [illegible] — Pronunzia [illegible] scritto inemendabile.

Secondo il detto in Ammendare *e* Ammendamento [illegible]. [T.] Terreno inammendabile, no inemendabile.

INEMENDABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INEMENDABILE. [T.] Non dite mai che l'uomo, per depravato che paia, è inemendabilmente perverso. Ma [illegible] ingegni inemendabilmente rachitici, o [illegible] l'arte. — Modi di pronunziare inemendabilmente goffi.

INEMENDATO. [T.] *Agg. Contr. di* Emendato *agg. Del ling.* [illegible], *ma meno* [illegible] *di* Incorretto, *e non ha* [illegible] *e dice meno che* Scorretto. [illegible] da [illegible] corrotti, [illegible] erano, [illegible] peggio, di [illegible] che non sono [illegible] non cominciarono a divenire. [illegible] I miei non libri, ma foglietti imperfetti e [illegible] *Bemb.* [illegible] 2. 231. [illegible] che questi [illegible] emendate.

2. [T.] Inemendata volontà.

[T.] Inammendato (*nel senso che abbiamo dimostrato a* [illegible] *non ha es.* [illegible] *saprebbe d'affettazione.*

INENARRÀBILE, † **INNARRÀBILE** *e* † **INNENARRÀBILE.** [T.] *Agg. Che non si può, in tutto, dire, nel senso non del lat.* Narrare, *ma di* Enarrare. *È il* [illegible] *rende alla lett. il bibl.* [illegible] *Narcosta dunque a* Indescrivibile. *V. anche* INEFFABILE *e* IN[illegible]BILE.

[illegible] *essenza e perfezion. di Dio. Vit. SS. Pad.* 2. 277. [illegible] santa fine, [illegible] [illegible] *Tass. Mond. cre.* [illegible] *S. Agost. Manual.* 3. *p.* 8. Se tutto 'l mondo fosse pieno di libri, la tua inenarrabile scienza (*o Dio*) ancora non si potria narrare.

2. *Più com. gli usi seg.* [T.] Paolo, rapito in visione sovrumana, udì e vide cose inenarrabili. — *Fior. S. Franc.* 184. (C) Gloria celestiale ed inenarrabile [illegible] Sentimenti inenarrabili de' misteri celestiali. — Benefizi di Dio. *S. Agost. Soul.* 29.

Vit. SS. Pad. 1. 231. (C) Del quale, mirabili [illegible] *E.* 248. Di po' (*dopo*) [illegible] operazioni,. Santa Melania uscì di questo esilio.

Segner. Pred. 38. 3. (C) Oh [illegible] potesse ridire l'innenarrabile gioia di un cuor divoto. [T.] *Ap.* Inenarrabili gemiti dello Spirito.

3. [illegible] [T.] [illegible] *Salvin. Pros.* 1. 378. (C) [illegible] un tessuto [illegible]

[T.] [illegible] bello [illegible]

[illegible] *M.* [illegible] Certo [illegible] pensare.

INENARRABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INENARRABILE. *F. in Lr.*

INENTRO, *e* **IN ENTRO.** *Avv. Verso il dentro, contrario di* Infuora. *Più com.* In dentro. *Cr.* 9. 7. 1. (C) Dèe avere (*il cavallo*) i suoi occhi grossi, e che non gli abbia scavati in entro (*cioè, affossati più del convenevole*). *Pallad. Marz.* 1. Il [illegible] chio stia volto inentro. *Dant. Inf.* 33. (*M.*) Lo pianto stesso lì pianger non lascia; E'l duol, che truova 'n su gli occhi rintoppo, Si volve in entro a far crescer l'ambascia.

INEQUÀBILE. [T.] *Agg. Contr. di* Equabile (*V.*); *e coi dagli es. se ne deducono le diff. analoghe da* Ineguale. *È in Varr. Quasi sempre di moti e di azioni corp. Gal. Lett.* 3. 10. (C) Figurarsi con errore i movimenti fatti sopra esse linee AB AC, come equabili e uniformi, e non [illegible] inequabili e continuamente accelerati. *Pap. Tratt. var.* 141. Moti degli elementi, benchè difformi, irregolari, inequabili.

INEQUABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INEQUABILE. *È in Varr.*

[illegible] *Pecquan.* 5. 53. 282. (C) Basta che [illegible] inequabilità [illegible] troppo frequente, [illegible] [T.] *Questa* [illegible] Ineguaglianza; *e, se più grave,* Disuguaglianza. *V. queste voci.*

INEQUABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INEQUABILE. *È in Varr.*

† **INEQUALE.** [T.] *Agg. Ineguale (V.). Ricett. Fior.* [illegible]

† **INEQUALITÀ.** [T.] *S. f. Inegualità (V.). Lib. Amor. G. Tors.* 47. (C)

[Camp. [illegible] *Mor.* [illegible] *Vivono gli Sciti* fuori del [illegible] inequalità [illegible] [illegible] *inaequalitatem.* [illegible] *Stor. Conc.* 12. 2. 9. Non parergli... si dovesse [illegible] a [illegible] se [illegible] s'infeudasse..., perocchè molti dotteri equivocano vera l'inequalità.

INEQUILÀTERO *Agg.* [Cont.] *Contr. di* Equilatero. *Mart. Arch.* IV. 2. Figura oblunga, cioè quadra inequilatera. *E v. Ec.* 30. Un cinto di muro quadrangolare inequilatero, nel quale da basso sono più stanze, ed in sommità vi è un cortile, e dopo questo cinto ne è un altro di figura pentagona, [illegible] angolo è volto alla opposita parte della torre, nella quale sono più stanze a più solari.

INEQUIVALENTE *Agg. com. Non equivalente, Ineguale nel valore. Non com.* Inaequimodus *è in Boez.* — *Segner. Concord.* (M.) Ma se non si dice in questi termini espressi, si dice per vie indirette, inequivalenti, quali son questi,...

INERBARE. *V. a. Coprir d'erba. Non com. Varch. Rim. past.* (C) Santa madre d'Amor, che inerbi e 'nfiori Il mondo, al tuo venir tutto ridente.

INERENTE. *Part. pres. di* INERIRE. *Che è attaccato. Tagl. Lett.* (Mt.) Gli effetti provenienti dalla gravità [illegible] ne sia insita e inerente ai corpi.

2. *Trasl. Segner. Mann. Ott.* 10. 1. (M.) La grazia infusa e inerente, che ci fa giusti, tutta è opera di Dio. *Magal. Lett. At.* 397. Io non vedo per qual ragione risedendo l'istesse facoltà egualmente nell'uomo e nella bestia, non possano, anzi non debbano credersi inerenti in un fondo dell'istessa natura.

3. [T.] *Trasl.* Diritti inerenti alla natura della pers. o della cosa, a tale o tale condizione soc. a tale o tal patto. — Pesi, Obblighi inerenti a un diritto.

[T.] Ragioni inerenti alla sostanza e all'origine della cosa.

INERENTEMENTE [T.] *Avv. Da* INERENTE. *L'usano nel ling. cancelleresco per* Conforme, *dal senso trasl. di* Haereo. [T.] Inerentemente alla legge, al decreto. *Inut. e pedantesco.*

INERENZA. *S. f. Unione delle cose di lor natura inseparabili, o che non possono essere separate fuorchè mentalmente e in astratto. Gal. Sist.* 114. (C) Senza l'inerenza del suo suggetto non può nè essere, nè anco immaginarsi alcun movimento. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 14. 3. Dichiararsi ciò... col vocabolo d'inerenza, il quale importa stabilità, e convien agli abiti, non agli atti.

INERIRE. *V. n. ass. Essere attaccato, unito. Aureo lat. Magal. Lett. At.* 404. (M.) Dovunque si troverà quest'istesso principio, potrà supporsi inerire in una base, ossia fondo, esso ancora immateriale. [T.] Inerire, *e le altre forme del verbo sono inusit., salvo il gerund.* Inerendo, *nel senso de' due seg.*

2. *Trasl. Per Aderire, Secondare. Magal. Commen. Dant. p.* 95. (Gh.) Con tutto ciò, inerendo al consueto stile della nostra benignità, si diciamo, che... *Salvin. Dis. ac.* 4. 182. Inerendo a' [illegible] di quella anima, e secondando le sue pietose inclinazioni. *Targ. Viagg.* (Mt.) Il Vescovo di Firenze, inerendo ad una tal supplica, concesse... [T.] *Nel senso dei due ult. es., meno inusit.* Aderire.

3. [T.] *L'usano per Stare attaccato agli ordini, ai precetti d'un superiore, e eseguirli; e anche alle massime proposte, ai principii posti. Non pare bello nè necessario.* [Cont.] *Band. Fior.* XXV. 11. 46. Lor signorie illustrissime [illegible] dell'altezza sua serenissima, inerendo totalmente al [illegible] ed al [illegible] solamente di [illegible] nuovo provisto. *E v.* 15. Quindi è che, inerendo al bando del dì 13 settembre 1612, per il presente editto generale provvedono, ordinano e comandano...

INERME *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Inermis. *Senza arme, Disarmato. Petr. canz.* 11. 5. (C) Le donne lagrimose, e 'l vulgo inerme. *Amm. [illegible]* 8. 38. [illegible] vecchiume, di turba inerme. *Cas. canz.* 5. 1. (D. C.) dove per ostro e pompa ed oro fra genti inermi ha perigliosa guerra, [illegible]

2. *E fig. Petr. Son.* 215. (C) [illegible] Mort., senza sole il mondo, Oscuro e freddo, Amor cieco ed inerme.

3. (Bot.) *Dicesi di una pianta, o parte di essa, che vada sprovveduta di spine, aculei o di qualunque altro corpo pungente. — [illegible] anche per distinguere alcune specie dello stesso genere di piante, le quali a differenza di altre mancano di spine, pungiglioni, peli, ec.* (Mt.)

† **INERPICARE.** [T.] *V. a.* [illegible] *Voce più di cel. che seria. Bellin. Burch.* 61. (Gh.) E poi que' poetoni Tanto su vi [illegible] de Teseo [illegible] Che gl'[illegible], E [illegible] a Tesende [illegible], Ne [illegible] e la succede.

INERPICANTE. *Part. pres. di* INERPICARE. *Che inerpica.*

2. (Bot.) *Dicesi di pianta o stelo che non potendosi sostenere da sè, sale pure sopra i corpi vicini, per via de' tralci, de' viticci, e delle appendici radiciformi che spuntano dal suo stelo.* (Mt.)

INERPICARE e † **INNERPICARE.** *V. n. ass. e pass. Salire su checchessia aggrappandosi colle mani e co' piedi, e particolarmente su gli alberi, muraglie, balze.* (Fanf.) *Gr.* Ἕρπω, Repo, *aureo lat. Matt. Franz. Rim. bur.* 2. 104. (C) Non vi crediate che [illegible], Avesse da sua posta tanto ardire Che [illegible] su per le muraglie. *Salv. Granch.* 2. 2. E [illegible] su per quello Melarancio.

2. *E per simil. Red. Esp. nat.* 93. (C) Un certo frutice... s'abbarbica ed inerpica su per le muraglie e su per gli alberi in guisa dell'ellera.

† **INERRABILE.** [T.] *Agg. Non errabile, Che non erra.* [illegible] *che abile tien luogo di* [illegible] *dice la potenza di non errare. È in Apul.* — *Gell. Capr. Bott. cap.* 9. 183. (Gh.) Se n'andarono [illegible] e non trovando [illegible] che quella che fa la sfera stellata, [illegible] la loro per questa ragione, inerrabile, [illegible] quello per la [illegible] degli astri. *E* 185. *E* 89. (C) Questa sfera inerrabile [illegible] chiamata ancora il [illegible] giorno naturale, e questo [illegible] regolatissimo, è dipoi preso per misura degli altri moti.

† **INERRANTE** [T.] *Agg. Che non erra. È in Cic.* [T.] Astri erranti e inerranti (*stelle fisse*).

2. [Cors.] † *Varch. Lez. Dant.* 12. *T.* 1. *p.* 380. Fortati... da una intelligenza inerrante, cioè Dio.

INERTE e † **INERTO.** [T.] *Agg. Secondo l'etim. dell'aureo lat. Che non ha alcun'arte, o non ha tale o tal'arte, presa la voce nell'ampio senso di Esercizio, quindi* Exerceo *e* Ars *e il gr.* Ἀρετή *hanno forse* [illegible] *stessa.* [T.] *Lucil.* Rimanasi inerte in chi non è [illegible] *Cic.* [illegible] con l'animo queste arti maggiori, delle quali fosse privo, da' nostri antenati [illegible] inerte.

2. *Della mente.* [T.] In [illegible] al pensare. — Inerti negli intellettuali lavori. — *Coll'A, dice la disposizione della volontà; coll'In, anco la tardità naturale.*

[T.] *In quest'ult. senso,* Ingegno. Ma la fantasia o altra facoltà può sentirsi inerte per più o meno tempo. [illegible] inerte [illegible] applicato all'opera. [T.] *Ter.* [illegible] inerte o [illegible]. *Hor.* [illegible] procrastinatore di speranze lunghe [illegible]

3. *Della volontà segnatam. quanto all'operare.* [T.] [illegible] Sono sano e sono pigro ed inerte a non farne alcun segno. *Pl.* [illegible] inerti a fatti. — Chi [illegible] inerte [illegible] è pigro [illegible] Inerte [illegible], Lezioso, nulla [illegible] — Starsene inerte *dice lo stato, ass.* [illegible]

4. *Più specialm. ass.* [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 38. La [illegible] *inerte*, benchè forse sia adoperata un poco [illegible], non è senza forte espressione ed evidenza. [T.] *Hor.* L'invidia, l'ira [illegible] inerte. *Ter.* Canzione inerte, [illegible] *Fior.* 35. 21. [illegible] il dì, inerte [illegible], *Nat.* [illegible] cibo il sacco.

5. *Segnatam. aff. a* Imbelle. [T.] *Ner.* Inerti della guerra; *come dicesi* Arte della guerra *e* Arti di guerra. Mars *è* Ars. V. § 4. *Virg.* O gente, che non vi risentirete mai, o sempre inerti Toscani, qual tanta ignavia vi è venuta? [illegible] Inerte, senti legarsi le braccia [illegible] la morte. [illegible] *Salvin. Sat.* [illegible] a Serse, entro [illegible] Achille inerte. [T.] *Hor.* Se discorda [illegible] (*dunque in guerra*). [B.] *Ar. Fur.* 18. 4. [illegible] inerte, *perchè o di poco valore, o di poco cuore, o d'arte poca.*

6. *Dell'uomo quanto alle forze corp.* [T.] [illegible] inerte, *non solum Disposto all'inerzia, ma* [illegible] *da natura di poco vigore. In questo senso* [illegible] *Plin.* Vecchie inerti *per vecchiaja.* — Organo [illegible] inerte *che con la debita elasticità non risponde all'impulso degli altri organi e della volontà.*

[T.] [illegible] Stupore che preme gli occhi inerti (*di uomo o animale malato*).

[T.] *Ov.* [illegible] sullo stomaco peso inerte. *Hor.* [illegible]

7. *D'anim. Bocc. Com. Dant.* 1. 207. (Gh.) L'asino essere inerto, ozioso [illegible] animale. (*Meno inerte il suo trotto, che certi periodi del* [illegible]) *Man.* [illegible] 2. 54. [illegible] § 5.

[T.] *Hor.* Le inerti tignuole *che fanno lor pasto* [illegible]

8. [illegible] *dell'A e dell'In,* § 2. [T.] *Colum.* Inerte al fare. È Inerte in tale o tal cosa. *In altro rispetto, Al dice segnatam. il principio dell'atto; In, la continuazione degli atti, e la destrezza e perizia.*

9. *Atti e sentimenti.* [T.] Noja inerte. — Inerte accidia. [illegible] *Or.* Sonni. — *Buon. Fier.* 5. 4. 1. [illegible] inerte [illegible] fatiche, *se pigramente condotte e di mala voglia, o se con poca arte secondo l'etim., o se infeconde. V. di questo senso il § ult.*

10. [T.] *O.* Tempo inerte *passato sterilmente e pigramente. Al. Banz.* Un giorno inerte (*vuoto delle* [illegible] *occupazioni di prima*).

[T.] Inerte *potrebbesi dire il tempo anco tardo a scorrere; ma, in questo senso, meglio* Tardo, *o altro sim.*

11. *In senso migliore.* [T.] *Hor.* Or coi libri degli antichi, ora nel sonno e nelle ore inerti, [illegible] giocondo oblio della travagliosa vita. *Tib.* [illegible] povertà mia ritragga a vita inerte. — *Ma in senso buono, sarebbe insolito a noi.* Studii inerti, *non suonerebbe* [illegible]

12. *Mal com. a parecchi de' sensi sol. Della diff. tra Pigro e Inerte si è toccato già,* § 3. [T.] Può l'uomo essere inerte al bene, e [illegible] pigro al male. *Cic.* Codesti son vizi, non della vecchiezza, ma d'inerte, ignava, sonnacchiosa vecchiezza.

[T.] Cuore inerte, *non affettuoso, che non risponde all'affetto.*

13. *Di cose corp.* [Gov.] *Delle proprietà a tutti i corpi comune, giacchè i Fisici tengono i corpi essere tutti inerti.* [T.] Materia inerte, *Senza vita sua propria nè moto. Hor.* Terra inerte, *quella che altrove* Bruta.

Per estens. [T.] Massa inerte, *anco di corpi animati* [illegible] V. § 6. *Virg.* Corpi inerti [illegible] per le vie [illegible] inerti.

Chim. [Sel.] Corpi inerti [illegible] *e quei* [illegible] *nella mescolanza non* [illegible], *mentre gli altri presentano* [illegible]

[Sel.] Residuo inerte. *Quel che rimane a capo morto, o parte* [illegible] *separata dalle utili.*

14. *Di cose* [illegible] *senso corp. quasi fig.* [T.] *Ov.* Freddo. — La bruma inerte. *Hor.* Glaciem. *Ov.* [illegible] — Nel pigro corso d'un acqua, vedesi pur qualche movimento, l'inerzia pare che più tenga della [illegible]

[T.] *Sil.* Nella vuota stoppia scoppiettava il fuoco inerte, e dava debole fiamma.

15. *Trasl.* [T.] *Virg.* Colle marre frange le zolle inerti.

[T.] Inerte strumento, *non adoprato o non saputo adoprare. Virg.* [illegible] inerti (*della generazione*). *Sil.* Bosco inerte (*infecondo*).

[T.] Danaro inerte, *Che non è fatto fruttare dall'umana fatica.* — Inerte ricchezza, *e in* [illegible] *senso, e perchè non produce quanto potrebbe, e perchè fa l'uomo inerte. V. anche* § 2 *d'Inertissimo.*

INERTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INERTEMENTE, *che sarebbe avv. d'Inerte; ma anche a noi suonerebbe men bene del sup., come nota Carisio, che suonava ai Lat.*

INERTISSIMO [T.] *Sup. d'*INERTE. [T.] *Cic.* Ozio inertissimo. *È* [illegible] inertissima e [illegible] de' nostri poeti.

2. *Senso corp.* [T.] *Colum.* Vite inertissima (*al fruttare*). V. § *ult. d'*Inerte.

† **INERTO.** [T.] *Agg. Inerte.* V. [illegible] *Lat.* Inernus [illegible] *per* Inermis. *Bocc. Com. Dant.* 1. 207. (Gh.) *Pucc. Fier.* 5. 4. 1. *Man.*

INERUDITAMENTE. [T.] *Avv. Da* INERUDITO. *È in Quintil.* — *Segner. Pred.* [illegible] 97. (Gh.) Nè mancarono alcuni che [illegible] paragonassero non improporzionatamente [illegible] lamente Alessandro Farnese con Alessandro Macedone.

INERUDITISSIMO. [T.] *Sup. d'*INERUDITO. [T.]

Sert. Gram. Salustio ineruditissimo [illegible] de' [illegible]

INERUDITO. [T.] *Agg.* *Non erudito* [illegible] *È in Cic.* [illegible] gusto [illegible] essere [illegible] del gusto sapere [illegible] dalla luce di tutto quanto il firmamento. — *Salvin. Disc.* 1. 208. (C) Fuggissero la riprensione d'inerudizione.

2. *Scritti e parole.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 197. (C) Io farò cosa peravventura non affatto indotta nè inerudita, ma sarà tutt'altro che cicalata.

3. *Anche d'altro che degli studi, secondo l'idea gen. di Rudis.* *Segn. Polit. lib.* 8. *cap.* 3. (C) Chi avvezza troppo a tali esercizi (*ginnici*) i fanciulli, e lasciagli ineruditi delle altre cose [illegible] necessarie. *Pallav. Messag.* 1. 128. (Gh.) Nè, senza [illegible] e senza scorta [illegible] signore [illegible] perverso desire [illegible] lontano alla mensa.

INERUDIZIONE. [T.] *S. f. Contr.* d'Erudizione. *Gl. Filos.* 'Ἀμαθία. *Non com.* *Lam. Dial.* (Mt.) Il passo di San Luca, riportato da S. L., prova l'inerudizione degli A.

INÈRZIA. [T.] *S. f. Astr.* d'INERTE. *Aureo lat.* *Dice e lo stato e la qualità.* *Per l'orig. sua V.* INERTE, § 1) *con* [illegible] *in certi sensi ad* Arte. [T.] *Cic.* Le arti e inerzie. *In cose che non richieggono alcuna abilità, non ha luogo inerzia tanto quanto pigrizia.*

2. *L'inerzia può essere a tempo, come quando l'uomo si sente addosso quella certa* inerzia *che gli rende ogni fatica penosa.*

[T.] *Può l'inerzia essere non volontaria, ma per non poter lavorare, per non trovare lavoro.* *Sall.* L'inerzia e il torpore è più travaglio che l'esercizio.

3. *La volontaria è più o meno rea e spregevole.* *Pallav. Perf. Crist. pr.* (C) Ove, o per mia inerzia o per mio demerito, ciò non mi sortisca, almeno potrò confidarmi. — [T.] *Sall.* Inerzia e fiacchezza d'animo. *E* Perdere la libertà per inerzia.

Bemb. Stor. 2. 15. (C) Colla compagnia dei quali, egli in ogni vizio ed inerzia s'avvezzasse. *Così nel § 1 abbiam visto* Inerzie *plur., che però è men com.*

[T.] Inerzia, *anco* *Resistenza a ubbidire, a secondare l'azione* [illegible]

4. *Epit.* [T.] Volontaria. Forzata. *Abituale, e di tutta o gran parte della vita.* *Ar. Fur.* 7. 41. In lunga inerzia. — Neghittosa. Orgogliosa. Ingegnosa (*alle scuse, alle dilazioni, al far gli altri lavorare per sè, a risparmiar la fatica pur lavorando*). *Hor.* Strenua *che renderebbesi* Un'operosa (*o valente*) inerzia ci esercita (*ci affatica*) per mare e per terra cerchiamo il viver bene, ma quel che tu cerchi è qui, in una catapecchia, se sai contentarti.

[T.] Vita d'inerzia *è più che* Inerzia della vita. *Potrebbesi col Di.* [T.] *Cic.* Inerzia della fatica; *come direbbesi* Arte del faticare utilmente.

Pers. f. [illegible] *Ar. Fur.* 14. 8.

5. *Verbi.* [T.] Conoscere [illegible] la [illegible] inerzia propria. *Cic.* [illegible] se stesso [illegible] inerzia [illegible] Cadere, Languire nell'inerzia. Rimanere nella..., Giacere, Marcire nella... Scuoterla, Vincerla.

6. [Gov.] *Proprietà per la quale la materia conserva indefinitamente lo stato in cui la mettono le forze. Alcuni chiamarono l'Inerzia una forza; ma siccome diconsi forze le cagioni del moto, non si può attribuire lo stesso nome ad una qualità che è tanto dei corpi in moto quanto dei corpi in quiete.* *Sarebbe forse da preferire* Indifferenza *a* Inerzia. Un sasso [illegible] per inerzia eternamente nello stesso luogo, se nessuna forza [illegible] e [illegible] la [illegible] continuerebbe per [illegible] a muoversi sempre secondo una stessa direzione, dove altre forze od ostacoli non la deviassero, o non la riducessero in quiete. (*Rosm.*) Inerzia non richiede alcun'idea di resistenza: è una qualità de' corpi. Da questa trae S. Tommaso la dimostrazione della diversa natura [illegible] [T.] [illegible] inerzia *non sarebbe pr., intendendo per* Inerzia *Mancanza d'ogni azione, quando, alla fr.* [illegible] *per denotare la Resistenza delle umane volontà all'oper*[illegible] *segnatam. quel ch'è bene e debito, diventa impr.* [illegible] *il nome di* Forza.

7. *Fig.* [T.] Inerzia della terra, de' capitali. *In quest' senso più com. è l'Agg.,* *V.* §§ 13, 14, 15.

INESATTAMENTE. [T.] *Avv.* *Da* INESATTO (*V.*).

2. [Val.] *Impropriamente.* [illegible] *Lett.* [illegible] rendo [illegible] inesatto e inesattamente collocato.

INESATTEZZA. [T.] *S. f.* *Astr.* d'INESATTO. [T.] Inesattezza di lavoro.

2. [T.] *Per estens.* *dell'uomo.* *Ma troppo fr.* *Dell'azione o della* [illegible]

[illegible] *più pl.* Commettere inesattezze.

INESATTISSIMO. [T.] *Superl.* d'INESATTO.

INESATTO. [T.] *Agg.* *Non esatto* [illegible] *che* [illegible] *la rad.* Ago, *che di espress*[illegible] *e quand.* [illegible] *estendasi al dire.*

[illegible] *Fescol. Lett.* 23. Potrò farne giudizio meno inesatto.

INESATTO. *Agg.* *Che non è esatto, cioè riscosso.* *De Luc. Berg.* (Mt.) [T.] *Equivoco e troppo cancelleresco.*

INESAUDITO. *Agg.* *Non esaudito.* *Fr. Giord. Pred.* 2. 200. (Man.) Acciocchè l'orazione di tanti non possa essere inesaudita. [T.] Desiderio inesaudito. Querele.

INESAURIBILE. [T.] *Agg.* *Che non può esaurirsi. Che non si esaurisce per quanto se ne attinga.* *Nel pr.* Fonte inesauribile. — Fecondità.

[T.] *Per estens.* Miniera inesauribile.

3. [T.] *Trasl.* Inesauribile ingegno. — Discorre con vena inesauribile. — Eloquenza inesauribile. — Affetto, Bontà, Carità.

Salvin. Pros. Tosc. 2. 181. (M.) Certamente che questo è un argomento per così dire, inesauribile, che, per quanto si cerca, già resta da [illegible]

INESAURIBILMENTE. [T.] *Avv.* *Da* INESAURIBILE. [T.] [illegible] fecondo.

INESAUSTÌSSIMO. *Agg.* *Superl.* *di* INESAUSTO. *Non com.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 12. 11. (M.) Nostro è Gesù..., nostre sono pur le ricchezze inesaustissime de' suoi meriti.

INESAUSTO. *Agg.* *Aff. al lat. aureo* Inexhaustus. *Che non manca, Che non vien meno, Che non si può vuotare, Indeficiente.* (*Fanf.*) *Segner. Pred.* 17. 2. (C) Miniere inesauste, quali per ricchezza, quali per medicina. *Imperf. Tim.* 1. 6. 46. (M.) Iddio ha una propria ed unica natura, che è l'esser buono, cioè egli è la scaturigine inesausta di tutti i beni.

[T.] *Virg.* Isola generosa per vene inesauste di metalli.

[T.] Sete inesausta.

[T.] Affetto inesausto. — Inesausta carità.

INESCAMENTO. *S. m.* *Da* INESCARE. *L'inescare.* *Non com.* Inescatio, *altri legge in* *Agost.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Ci alletta il demonio co' suoi appetitosi inescamenti di diversi sapori.

INESCARE. *V. a.* *Propriamente Allettare il pesce coll'esca posta sull'amo.* *Men com. di* Adescare, *ma dice più.* *Aureo lat.*

2. *Trasl.* *Tirare uno alle proprie voglie con lusinghe, e sedurlo.* (*Fanf.*) *Pist. S. Gir.* (C) Pur nascosamente dentro compone l'uomo con ispirituale studio, e inescalo. *Salvin. Annot. F. B.* 4. *Introd.* (Mt.) E noi diciamo: ha avuto il boccone. *Lat.* Escam, *onde* Inescare, *Allettare.*

3. † *Per Dar esca.* *Porgere alimento.* *Ben. Egl.* (Mt.) Così [illegible] la [illegible] così rinfresca la presa fiamma, ed inescato [illegible] Gli aridi rami, e 'l vivo fuoco inesca.

4. (Mil.) [Cont.] † *Metter vicino alla carica di un moschetto, d'un pezzo d'artiglieria, o d'un fornello di mina, poca polvere, o altro miscuglio, che porga pronto alimento al fuoco e lo comunichi alla carica.* *Tart. Ques. Inv.* III. 10. Saria cosa superflua a ingranire quella (*polvere*) delle artegliarie, ma più che per inescar quel bucellino dove si dà il fuoco alli schioppi.

INESCATO. *Part. pass. e Agg.* *Da* INESCARE. *Che ha esca.* *Ar. Fur.* 7. 32. (C) Or con ami inescati, e or con reti Turbano ai pesci i grati lor segreti.

2. *Per simil.* *Petr. Son.* 102. (C) Nè però smorso i dolci inescati ami.

3. *E trasl.* *Stor. Eur.* 2. 48. (C) Dalle quali inescato il figliuolo Arrigo, seguitando l'orme paterne, condusse... gli Schiavoni a tale, che disperati della salute, menarono gli Ungheri nella Germania.

4. [Cont.] † *Nel senso del* § 4 *d'inescare.* *Rusc. Prec. mil.* 15. Facendo una coda lunga di polvere, e inescato il pezzo, gli darai fuoco. *Gent. Artigl.* 56. Mettendo poi la palla con il buco in giù inescato di mistura lenta a termine, acciò dandoli il fuoco, possa la balla senza alcun fallo accendersi abbruciando per aria fin a tanto che vada a cadere sopra il nimico.

INESCOGITÀBILE e † **INCOGITÀBILE.** [T.] *Agg.* *Contr.* d'Escogitabile. [illegible] *Lat.* Inexcogitabilis. *Pl.* Incogitabilis. *Spensierato.* *La voce* [illegible] *che l'Excogitare non aveva, valore* [illegible] *relig. quando denota oggetto superiore all'umano pensiero; giacchè tali oggetti possono a qualche modo pensarsi, non si possono* [illegible] *col pensiero sì che esso possa arrogarsi* [illegible] *della prima concezione.* *V. anco* INESCOGITABILE. [Camp.] *S. Ag. Solil.* 33. Signore delli signori, mirabile, ed inescogitabile, il quale temono in cielo le podestadi angeliche. — *Salvin. Disc.* 2. [illegible] Un solo Dio, invisibile e infigurabile e inescogitabile. [T.] *Trad. Iren.* Inescogitabile ed inenarrabile grazia. [Camp.] *Vit. S. Gir.* 4. [T.] *L'ha anche Gir. Sacch.*

2. *In senso men alto.* *Di grandezza che tien dell'Eccessivo.* [illegible] Incogitabilis efficientiae. *Gal. Sist.* 425. (C) E come che (*non per* Benchè, *ma per* Conciossiachè) ei sia [illegible] inescogitabile e senza esempio tra i [illegible] possa [illegible] non [illegible] è difficile a credere che da esso [illegible] effetti [illegible] esperienze. *E* 53. [illegible] nostra [illegible] e in somma del tutto a noi inescogitabili.

INESCOGITABILMENTE. [T.] *Avv.* *Da* INESCOGITABILE. [T.] *Cavalc.* [illegible] Signore, [illegible] e [illegible] sua [illegible] colla sapienza dispose, colla potenza compiè [illegible] Spirito suo divino le sostiene, colla potestà le raffrena, le regge colla pietà inescogitabilmente, ineffabilmente, e non note appieno ad altri che a sè.

INESCOGITATO. [T.] *Agg.* *Non escogitato.* *Sen.* Incogitatus. *V.* ESCOGITARE *e il Part.* — *Magal. Lett. sc.* 31. (C) Nuovo, e forse fino allora inescogitato, mestiero da buscarsi il vivere a sedere.

† **INESCRUTÀBILE.** [T.] *Agg.* *Inscrutabile* (*V.*). *Leggesi nel Segneri, seppure l'ha scritto egli stesso; ma da Excuso si può ben fare* Inescusabile; *non hanno* Exscrutor *o* Escrutor *i Lat.* *Il pop. tosc. per addolcire, soggiunge talvolta alla N una E innanzi a consonante di suono aspro.*

INESCUSÀBILE e **INSCUSÀBILE.** [T.] *Agg.* *Che non si può legittimamente o facilmente scusare.* *Aureo lat.* — *D'atti e parole.* [T.] *Un aut. crist.* Malizia fatta più pertinace e inscusabile per quello onde doveva meglio correggersi. — *Guid. G.* 2. 3. (C) Prendesse argomento di probabile scusa, acciocchè il vizio inescusabile... *Ott. Com. Inf.* 7. 124. Inscusabil neghgenzia, e malizia volontaria. [T.] *Non abusino gli uomini di questa parola che risica d'offendere la carità in modo meno scusabile di quegli atti che taluni chiamano inescusabili.* Misfatti innanzi alla legge umana inescusabili potrebbersi dire quelli in cui favore non possonsi addurre circostanze attenuanti.

2. *In senso intell.* [T.] Ignoranza inescusabile, *cioè, volontaria, maliziosa.* — *Gal. Sist.* 183. (C) Che gli Aristoteli e i Tolomei siano essi ancora incorsi in questa puerizia, mi par veramente assai più strana ed inescusabil semplicità.

3. *La pers., nel senso del* § 1 *e* 2. *E in Hor.* — *Cavalc. Frutt. ling.* 110. (C) Inescusabili siano tutti amatori del mondo.

INESCUSABILÌSSIMO. [T.] *Sup.* d'INESCUSABILE. *Inut., se non peggio.* *Segner. Paneg.* (C) Fatto.

INESCUSABILITÀ. [T.] *S. f.* *Astr.* d'INESCUSABILE.

INESCUSABILMENTE. [T.] *Avv.* *Da* INESCUSABILE (*V.*). *E in Alcun.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Si indurano inescusabilmente nel peccato.

2. *Senso intell.* [T.] *Gal. Sagg.* 68. Nelle dimostrazioni necessarie, o indubitatamente si conchiude, o inescusabilmente si paralogizza.

3. † *Nel senso che* Scusare *è aff. a* Scansare (*V.*). *Gal. Sist.* 46. (C) Discorda inescusabilmente dal muoversi in cerchio i remoti, benchè per piccoli intervalli, dal corpo solare.

INESCUSATO. [T.] *Agg.* *Non scusato.* *È in Hor.* *Potrebbe cadere nel verso, e anche in prosa nel ling. scritto, ma rado.*

INESEGUIBILE. *Agg. com.* *Che non può eseguirsi, Inadempibile.* *Segner. Miser.* 190. (M.) Altrimenti sarebbe inescusabile quel precetto. *Bellin. Disc.* 3. 79. [illegible] assai ristretto e preso nel suo semplice significato inesegulbile.

INESEGUITO. [T.] *Agg.* *Non eseguito.* [T.] Gli ordini ineseguiti contro i nemici della potestà scemano forza alla potestà più che non possono gli stessi di lei nemici.

INESERCITÀBILE. [T.] *Agg.* *Che non si può esercitare o difficilmente.* [T.] *Volg. Iren.* Inesercitabile sentimento. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 751. (C) S'interverrebbe un tale sfiguramento, che la predica d'ogni ministero inesercitabile. [T.] Arte inesercitabile senza certo preparazioni e sussidii. V. anco ESERCITABILE.

2. † *Siccome al Lat.* Exercere, *della coltura con cui gli abitanti esercitano quasi le attitudini del terreno, così vale qui* Non coltivabile, Non abitabile. *Un aut. Fr. chiama* Inexercé *Uomo che non è esercitato a veder luoghi nuovi.* V. ESERCITABILE e ESERCITATO. *Bocc. Filoc.* 4. 121. (Gh.) Volle veder parte dell'inesercitabile monte Barbaro e le ripe di Pozzuolo. (*Se non è err.*)

INESERCITATO. [T.] *Agg. Non esercitato, o non abbastanza, o non come prima. Aureo lat.* V. *anche* ESERCITATO *e* NONESERCIZIO. — *Sensi corp.* [T.] Corpo inesercitato, *alla fatica, o a tale o tale esercizio. Cels.* Uomo esercitato, più che l'inesercitato, sostiene la fame.

[T.] Mano, Piede, altr'organo, *o al moto in gen., o a certe attitudini.* Lingua, *o al profferire certi suoni in certo modo, o, nel senso del § 3, a facilmente e ben dire.*

2. *D'alcuna speciale disciplina.* [T.] *Cic.* Milite inesercitato.

[T.] Armi da lungo tempo inesercitate.

[T.] Artefice, Artigiano. *Cel. Aurel.* Medico.

[T.] *Cic.* Nè, come istrioni inesercitati, cascare nell'ultimo atto.

3. *Senso più specialm. intell.* [T.] *Cic.* Uomo di mente non tarda, ma inesercitato. — *Salvin. Dis.* 1. 561. (C) [illegible] inesercitato. — *Salvin. Disc.* 2. 51. (C) Che l'ingegno inesercitato ed ozioso abbia a languire.

[T.] *Cic.* Non inesercitato all'eloquenza. *Dial. de orat.* Inesercitata facondia. — Stile.

4. *Usi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Facoltà. *Macr.* Non lasciare inesercitata una potenza, un ingegno, un uomo. = *Papin. Burch. Prefaz.* p. xv. (Gh.) Condannato a brutalmente languire inesercitato ed ozioso. [T.] Chi nella scienza era valente in una disciplina, può poi darsi tale inesercitato, ma non inesperto. — *Col* Non *premesso può suonar lode modesta di molto esercizio e fruttuoso.*

† **INESICCABILE.** V. INESSICCABILE.

INESIGIBILE. [T.] *Agg. Di credito che non è più possibile riscuotere, o molto difficile. Segnatam. nell'uso commerc.* [T.] Nell'alienare un fondo di commercio distinguonsi i crediti inesigibili dagli esigibili, e questi in più gradi di bontà, e però di valore.

INESIONE. *S. f. Attaccamento, Inerenza. Neg. Non com. ma bello. Segner. Mann. Agost.* 20. 1. (*M.*) Che significa crescere in Gesù Cristo, se non che crescere in quella profonda inesione, la quale tu dei aver di te stesso in lui?

INESISTENTE. [T.] *Part. pres. d'*INESISTERE, *e come Agg. È in Boez.*

INESISTENZA. [T.] *S. f. Atto e Stato dell'inesistere.* (V.)

INESISTERE. [T.] *V. n. L'usano nel ling. filos. sempre nel senso spirit. dell'esistere in altro ente, piuttosto come proprietà essenziale o qualità accidentale, che come sostanza.* [T.] L'inesistenza d'una sostanza in altra, rischierebbe d'implicare concetto panteistico. Nè le creature potrebbersi dire inesistenti in Dio, come l'Apostolo dice che in Dio viviamo, e ci moviamo e siamo.

INESORABILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Inexorabilis. *Impietosibile. Che non si lascia svolgere da preghi. Petr. Canz.* 28. 2. (C) M'ha dilungato dal maggior mio bene Noiosa, inesorabile e superba. *Alam. Gir.* 21. 5. Quasi più inesorabil che la morte. [Fanf.] *Tass. Torrism.* [illegible] — *Rucell. V. Tib.* 2. 11. 237. (*M.*) Laonde l'uomo con inesorabil fermezza mostra [illegible]

[T.] *Fag. Rim.* 3. 125. Ingessa inesorabile la Morte. *Virg.* L'inesorabile fato.

[T.] Inesorabile necessità. — Condizione.

[T.] Penna inesorabile di critico, di storico. — Mano inesorabile. — Martello.

[T.] Flagello inesorabile. — Pena inesorabile.

2. *Accompagnato col terzo caso. Pallav. Stor. Conc.* 2. 471. (*M.*) Quelle proposizioni, a cui era inesorabile il Papa.

INESORABILITÀ. *S. f. Qualità e Stato di ciò che è inesorabile. Uden. Nis.* 3. 35. (*M.*) Per mostrare la necessità rettorica del suo stile aspro e duro, riferisce la cagione, ch'è la inesorabilità della sua non donna, ma pietra.

2. [T.] *Di anditi.*

3. *Fig. Bellin. Lett. Malpig.* 157. (*Man.*) L'inesorabilità delle cose necessarie.

INESORABILMENTE. *Avv. Da* INESORABILE. *In modo inesorabile.* (*M.*)

INESORATO. [T.] *Agg. Forma lat., la qual non s'userebbe quasi mai che nel verso, altro da Inesorabile, che dice più propriam. la possibilità o la tendenza dell'esser invocato la preg. o la cosa con preghiere ottenuta. F. in Arnob. Cast.* [*Mont. Il. lib.* IX. *vers.* 201.] Placar [illegible] inesorato [illegible] il suo Patto. — *E lib.* 9. *v.* 546. (Gh.) Inesorato è [illegible]

INESPEDITO. [T.] *Agg. Non spedito. F. in Arnob.* [T.] Per [illegible] spediti, *modo delle leggi venete non com. ma italiano e proprio. E direbbesi d'affari in genere. Ora dicono* Non esauriti, *anche* Non evacuati, *che* Non gli si è dato sfogo.

INESPERIENZA. [T.] *S. f. Poca, piuttosto che Nessuna esperienza. Tert.* Inexperientia. *Gal. Sist.* 121. (C) Vennero a credersi che non per ignoranza o inesperienza sono indotti a seguir tale avviso. *Tac. Dav. Vit. Agr.* 387. Nè volle Agricola che l'inesperienza sua e il titolo del tribunato gli servissero licenziosamente. [T.] Inesperienza del mondo.

INESPERIMENTATO. [T.] *Più tosto contr. del Part. pass. di* Esperimentato *che Agg.* V. ESPERIMENTATO *e* INESPERTO, § 1.

INESPERTAMENTE. [T.] *Avv. Da* INESPERTO. *Boez.* Inexperienter *e* Inexperte. [T.] *Boez.* Inespertamente parlare. — Operare. V. anco ESPERTAMENTE.

INESPERTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INESPERTAMENTE. V. *e* ESPERTISSIMAMENTE.

INESPERTISSIMO. [T.] *Sup. d'*INESPERTO. V. *e* ESPERTISSIMO. *Tratt. Segr. Cos. donn.* (C) Si fidano più di [illegible] inespertissimi nella medicina, che [illegible]

INESPERTO. [T.] *Secondo l'orig. del aureo lat. è Part. dell'att. e così corrisponderebbe a* Inesperimentato, *che non ha es. d'autore, ma cadendo d'uso s'intenderebbe.* [T.] Non è stata così inesperimentata. *Montaigne.* [illegible] il male più sopportabile che il male recente e inesperimentato.

2. [T.] *A noi* Inesperto *è Agg. dal part. dell'aureo lat. deponente, e vale che* Non ha esperienza o non assai. Imperito *è più basso che* Inesperto. Rozzo *ancora più, anzi comprendendo sarebbe possibile:* Inesperto e rozzo. Può essere inesperto l'uomo non rozzo in genere, e nobile a tale servizio, può essere rozzo, ma che non inesperto.

3. *Senso corp., ma sempre con qualcosa di spirit. Guicc. Stor.* 17. 5. (*Man.*) Popolo inesperto all'armi. *Stor. Eur.* 5. 108. Non v'aveva a trovare le genti, inesperte a battaglia, sì disordinate. *Bern. Orl.* 1. 17. 21. (C) Gente inesperta di battaglia. *Col* Di *più com.* [T.] *Tac.* Militare.

Ass. Segr. Fior. Art. guerr. 1. 22. (C) Della quale inutilità ne allegano due ragioni principali, una per essere inesperti, l'altra per avere a militare per forza.

[T.] Inesperto della fatica. — Del mare. — D'una operazione qualsiasi.

4. *Fig. d'un mestiere e d'un'arte e d'una professione.* [T.] Medico, Cavadenti, Pittore, Barbiere, Scrittore, Traduttore.

[T.] Ingegno. *Lat.* Animo. — Del piacere, del dolore. — Della [illegible] fortuna.

*5. *Mor.* [T.] Del ben fare. — Del male. *Liv.* Ad contumeliam inexpertus.

[T.] Del mondo. — Della vita.

Ass. [T.] *Hor.* Dolce agl'inesperti la familiarità d'un potente, l'esperto la teme.

6. *Ass. Dicesi segnatam. de' giovani.* [T.] Gioventù inesperta. — *Cant. Carn.* 278. (C) Voi, vagi [illegible] inesperte, Non date fede a lor vane parole. *Ilic. Calz.* 23. In sì fatto errore caggiono oggidì molti giovani inesperti.

7. *Fig.* [T.] Mano inesperta. Occhio. Orecchio. Lingua.

[T.] Arte.

[T.] *Ov.* Nave, che non ha ancora combattuto co' pericoli del mare, come in *Virg.* Casus abies visura marinos.

† **INESPETTATAMENTE.** [T.] *Inaspettatamente.* V. *Lorenz. Ant. Verlos* 1. 1. 6. (Gh.)

† **INESPETTAZIONE.** [T.] *S. f.* V. INASPETTAZIONE.

INESPIABILE. [T.] *Agg. Non espiabile* (V.). [T.] *Cic.* Misto [illegible] Guerra inespiabile fu detta quella che, in Libia, Cartagine combattette atrocemente contro le truppe città ribellanti più di due secoli innanzi Cristo.

[T.] *Anche* Vergogna inespiabile, *come in Agost.* Inespiata.

2. *Della pers., non com. Uden. Nis. Progin.* 5. 60. 256. (C) Ma che vienne per le quali [illegible] fatte criminale o inespiabili, fossero dannate al inferno.

INESPIABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INESPIABILE. *E in Agost.* V. ESPIABILMENTE. [T.] Il mistero della Redenzione, insegnandoci che nessun uomo [illegible] per tanto che sia è inespiabilmente colpevole, sinché gli resta la facoltà del libero [illegible], vieta all'umana giustizia [illegible] pena di morte.

INESPIATO. [T.] *Agg. Non espiato,* V., *e l'es. a* INESPIABILE, § 1. [T.] Sangue inespiato.

† **INESPIRABILE.** *Agg. com. Che non può respirarsi. Bellin. Disc.* 3. 89. (*M.*) Per l'acqua inespirabile che ne sommerge.

INESPLEBILE. *Agg. com. Che non può empiersi, Insaziabile. Non usit. Aureo lat. F. Vell. Vit.* 61. (*M.*) Avendo il pastore fiorentino inesplebile sete e maravigliosa rabbia di accrescere i suoi con ricchezze da [illegible] parte [illegible] contro esso Arrigo prese guerra [illegible] *Gozz. in Idea.* 3. 7. (*M.*) L'inesplebile desiderio, ch'è in me, di trovarmi con la mia dolce Gostanza, mi fa ora sì impaziente che [illegible]

[Cont.] *Mont. Dial. Vert.* 80. L'acque vi entrano con perpetuo [illegible] sotterra, e non so con [illegible] supporre che in tanti secoli siano stati inesplebili.

[T.] Inesplebile odio. *Varch. St.* 3. — *Lat.* Inexplebilis. *Quasi voragine che inghiotte e l'odiato e l'odiatore.*

INESPLEBILITÀ. *S. f. Insaziabilità. Non com. In Dion. pice. è l'avv.* Inexplebiliter. *Magal. Lett. fam. P.* 1. *L.* 19. (*M.*) Questa vaghezza di provar tutto, d'assaggiar di tutto, congiunta a questa inesplebilità, dopo assorbito tutto, mi fanno raffigurare [illegible]

INESPLICABILE *e* † **INISPIEGABILE.** [T.] *Agg. Da non si potere spiegare, o non facilmente né chiaramente.* V. ESPLICABILE *e* SPIEGABILE. *Sempre nel senso più spirit.* [T.] *Cic.* Cosa difficile e inesplicabile. *Dell'* Ambiguità. — *Bellin. Disc.* 2. 180. (C) Ma che si lo [illegible] spiegare [illegible] eppure v'è arte? *Ass. non* [T.] [illegible] come [illegible] perchè [illegible] L'uomo è enimma inesplicabile a se stesso, se non [illegible] i misteri che altri rigetta per [illegible] inesplicabili [illegible] relazioni [illegible] delle cose [illegible] la scienza [illegible] de' misteri [illegible] loro, non sono però inesplicabili certe ragioni che ne dimostrano la credibilità, la necessità.

2. *In quest'ultimo senso* Inesplicabile *s'approssima all'uso che ha il v.* Spiegare *di* Esporre. *Ott. Com. Inf.* 17. 315. (C) La inesplicabile varietade di questi colori. *Segner. Crist. Instr.* 2. 2. 13. A cui volare che poteva arrecargli una durissima flagellazione di tutta la vita, una incoronazione di capo più dura [illegible] aggiunse [illegible] inesplicabili pene. *Capp. Vit. S. Cat.* 2. 6. Allegrezza.

INESPLICABILITÀ *e* † **INISPIEGABILITÀ.** [T.] *S. f. Astr. d'*INESPLICABILE (V.). *Il primo sarebbe più regolare del seg.* [Fanf.] *Filic. Pros. Rim.* 138. (*M.*) È d'una vera inispiegabilità, tant'ella è soverchiante.

INESPLICABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INESPLICABILE. *F. in Apul.* — *Segner. Crist. Instr.* 3. 24. 8. (C) Conviene che [illegible] anime del purgatorio le quali amano Iddio inesplicabilmente, inesplicabilmente ancora si dogliano di non poterlo ancor possedere. *Pros. Fior. Bellin. Lett.* 4. 1. 267. (*Man.*)

INESPLICATO. [T.] *Agg. Non spiegato, segnatam. nel senso del § 2 d'*Inesplicabile. *Non com.* [illegible] *nel ling. scritto può venire.* V. ESPLICATO. [T.] *Arnob.* Noi lasciam queste parti inesplicate e intatte.

2. [T.] *Potrebbe anco nel verso avere il senso d'*Esplicare *V. e aff. a* Svolgere. *L'usa un mod.*

INESPLORABILE. [T.] *Agg. com. Che non si può esplorare, non si può con sicurezza, non si può riconoscere appieno.* [T.] Intenzioni, Segreti, Cagioni inesplorabili. V. ESPLORABILE.

[T.] Regioni [illegible]

INESPLORABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INESPLORABILE. [T.] Segreti della natura inesplorabilmente profondi.

INESPLORATO. [T.] *Agg. Non esplorato. Aureo lat. Quasi fu.* Dominii [illegible]. Regioni inesplorate, [illegible] del sapere, cagioni.

† [T.] **INESPLOSIBILE.** [T.] *Agg. Corpo che non è soggetto al rischio di fare esplosione con pericolo o danno dell'essere proprio o d'altri corpi.* V. ESPLO-[illegible] [illegible] della famiglia.

INESPRIMIBILE. [T.] *Agg.* V. NESPRIMIBILE.

INESPREMIBILE. [T.] *Agg. Che non si può esprimere in tutto al chiaro. Sempre nel fig. d'Esprimere, non dallo Spremere corp.* V. anco ESPRIMIBILE. [T.] Gioja. — Dolore. — Cosa. *Dice meno d'Indicibile, appunto perchè Esprimere è più che Dire. Non ha i più alti sensi d'Ineffabile e d'Inenarrabile, e concerne i sentimenti umani, piuttosto che gli umani concetti. Il Varchi Bemb. nel Plat.* [illegible] *e questo direbbesi de' concetti piuttosto, se volesse fare nel [illegible] tale distinzione.*

INESPUGNABILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo Inexpugnabilis. Che non si può espugnare.* [illegible] [illegible] *Gaud.* [illegible] [illegible] la via quel che non era necessario attorno dalle mura, ristrignendo la città al sicuro con bastioni, vi fe una fortezza inespugnabile al possibile, e così conservò la sicurezza a i cesaresi. *Garimb. Cap. gen.* 284. Molti luoghi, inespugnabili per fortezza di sito e per abbondanza di vettovaglie, sono stati espugnati non con batterie e assalti, nè con fame o sete, ma solamente con la paura intrata negl'animi degli assediati, o per diffidenza delle cose loro, o per rispetto della crudeltà del capitano, o della novità e varietà delle macchine e degl'instrumenti fatti da lui più presto a terror loro, che ad espugnazione della terra. *M. V.* 7. 47. (*G*) Il castello di Noara... per forza non si potea avere, ch'era inespugnabile. *Vit. SS. Pad.* Il nome del mio Salvator Gesucristo, lo quale ho amato e amo, sì m'è muro inespugnabile. *Ner. Sam.* 7. 10. (*Mt.*) Non s'aspettavan già questo attentato, Nè che avesser giammai tanto ardimento Di volere assaltar così alla pazza Una sì forte e inespugnabil piazza. *Giov. Gell. Vit. Alf.* 38. (*M.*) Erano sempre stati solili per lo innanzi gloriarsi di avere una grande e quasi inespugnabile armata.

[T.] *Tass. Ger.* 5. 64. Qual capitan, ch'inespugnabil [illegible] [illegible] porti altrove guerra. [Cast.] *Boter. Rag. Stat.* VI. 164. Le fortezze stimate inespugnabili, state facilissimamente prese. [T.] [illegible] espugnabile.

2. [illegible] *Salvin. Disc.* 3. 184. (*M.*) Bisogna [illegible] [illegible] di tal sorta nella stabilità [illegible] i nostri discorsi.

3. [illegible] 4. 23. (*C.*) Voi sfrenata moltitudine [illegible], siete dell'umana generazion natural [illegible] dell'uomo inespugnabile sollecitudine e molestia. *Pecta. Stor. Conc.* 1. 305. (*M.*) Il conceder tregua... essere un dar loro agio d'inguagliardire e di doventar in mici più inespugnabili.

[T.] Verità inespugnabile. — Argomento. — Dottrina. — Animo. — Volontà. — Persuasione.

INESPUGNABILISSIMO. [Cont.] *Sup. di* INESPUGNABILE. *Egid.* [illegible] *Giust. Pr.* 5[illegible] Fece ancora il monastero dentro de le mura presso alla marina, il quale [illegible] [illegible], fece che i fusse un castello inespugnabilissimo.

INESPUGNABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INESPUGNABILE. *È in Alcun.* [T.] Luogo inespugnabilmente munito.

INESPUGNATO. [T.] *Agg. Non espugnato. Potrebbe cadere nel verso. È in Paol.* [illegible] [T.] Rocca inespugnata.

INESPURGATO. *Agg. Che non è spurgato. Sansev. Quar.* [illegible] *Berg.* [illegible] [T.] *Cadrebbe di merci e sim., che vengono da luogo sospetto di contagio, non ancora sottoposte alle pratiche consuete negli uffizi di sanità.*

INESSICCABILE e † **INESICCABILE.** *Agg. com. Che non si può diseccare; e usasi nel pr. e nel fig. Pros. Fior.* 4. 183. (*M.*) Come che il sangue d'Austria abbia in ogni tempo [illegible] portato seco d'ogni augusta virtù inesiccabil miniera, fortunati voi, che... *Ar. Fur.* 46. 13. Il Vida Cremonese D'alta facondia inessiccabil vena. *Tass. Ger.* 19. 105. In lui versò d'inessiccabil vena Lagrime e voce di sospir mista. *Chiab. Rim.* 1. 313. [illegible] 1731. [illegible] [illegible] Per [illegible], ma la [illegible] [illegible] passo, [illegible] [illegible] Avrei degli occhi inesiccabil vena, E verserem sul sassi.

† **INESTABILE.** *Agg. com. Lo stesso che* Instabile. *Pandolf.* [illegible] (*Fanf.*)

INESTENSIONE. [T.] *S. f. Qualità dell'ente inesteso. T. del ling. filos., altro da Semplicità.*

INESTERMINABILE. [T.] *Agg. Che non si può sterminare. È nella Volg. It.* [illegible] [illegible] — Il male è inesterminabile da ferro nemico, ma lo dilegua l'esempio del bene.

INESTESO. [T.] *Agg. Voce necessaria al ling. scientifico, giacchè* Non esteso *potrebbe suonare Esteso, ma non di molto. Inesteso dice la negazione dell'estensione, negazione che include un'idea più positiva dell'estensione stessa.* [T.] *Vico,* II. 65. Punctum virtus extensi; inextensa.

[T.] Punti, matematici o semplici, sono affatto inestesi (*non possono sentirsi, non sono corpi*).

INESTIMABILE. *Agg. com. Da non si potere stimare. Di pregio infinito. Sen. Ben. Varch.* 6. 15. (*C*) Tu compri dal medico una cosa inestimabile, la vita e la sanità. *Car. Eneid.* 1. 573. (*M.*) Sotterra, ov'era inestimabil somma D'oro e d'argento.

[T.] Valore. Pregio.

2. [T.] *Per estens. Benv. Cell. Vit.* 2. 86. Una man è... per la sua inestimabil durezza...

3. *Fig.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 50. Con inestimabile carità. *Giud. G. A.* II. Oh quanto sono inestimabili e maravigliose, donna mia, le vostre promesse! = *Bocc. Nov.* 96. 17. (*C*) Quantunque l'affanno sia grande, e la forza bisogni inestimabile.

[T.] Bene, Vantaggio. *Senec.* Dalla virtù nascerà quel bene inestimabile, la quale della mente colloca a lo sicuro.

[T.] *Salvin. Dial. Amic.* 14. Colmo d'inestimabile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le celesti bellezze.

Lab. 25. (*C*) Lei ma inestimabile e mai da me non sentita, mi s'apparecchiava.

4. [T.] *In senso non buono.* Difficoltà, Male. — *Non impr., giacchè* Estimare (*V.*) *è idea gen.*

† **INESTIMABILEMENTE.** V. INESTIMABILMENTE.

INESTIMABILISSIMO. *Agg. Superl. di* INESTIMABILE. *Non com., e inut. Segner. Pred.* 26. 11. (*C*) Consegnò all'abbate Suggerio, quivi presente, un giacinto d'inestimabilissimo pregio.

INESTIMABILMENTE e † **INESTIMABILEMENTE.** *Avv. Da* INESTIMABILE. *In modo inestimabile. Altri lo legge in Apul.* — *Ott. Com. Inf.* 8. 141. (*C*) Incarcerato e chiuso di mura inestimabilmente forti. *Vit. SS. Pad.* Inestimabilmente ne fu consolato e confortato. *E* 1. 223. (*M.*) Era anche inestimabilmente misericordioso e amoroso al prossimo. (*Queste es. sono fig.*)

INESTIMATO. [T.] *Agg. Impensato, Che non si stimava avvenisse. Non com.* [Cast.] *Machiav. Legaz. al Valent. n.* 41. Questa partita (*dei Francesi*) come ella è suta subita e inestimata, così ha dato e da [illegible] [illegible].

INESTINGUIBILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo Inexstinguibilis. Da non potersi estinguere.* [T.] Fuoco [illegible] [illegible] [illegible] inestinguibile. *S. Gio. Grisost.* 142. (*C*) [illegible] per le Scritture si chiama fuoco inestinguibile, non solamente perchè mai non si spegne, ma eziandio perchè mai non ispegne e consuma quegli i quali riceve. [T.] *Ar. Fur.* 42. 54. [T.] *Sap.* [illegible] inestinguibile lume della sapienza.

2. *E fig. Ameт.* 10. (*C*) Nè prima di questo si prese il giovane guardia, che amore inestinguibile nella calda mente prese eterne forze. *Filoc.* 5. 53. Col cuore acceso di fiamma inestinguibile..., cercò, mediante la tua pace, di ritrovar lei. [T.] Odii inestinguibili.

3. [T.] *Dal noto modo omerico, là nel primo dell'Iliade, ripetesi anche troppo* Riso inestinguibile. *Ma potrebbesi anche* Gioja, Allegrezza inestinguibile.

INESTINGUIBILISSIMO. *Agg. Superl. di* INESTINGUIBILE. *Non com., e inut.* [illegible] *cur. malatt.* (*C*) [illegible] [illegible] [illegible] inestinguibilissima.

INESTINGUIBILMENTE. *Avv. Da* INESTINGUIBILE. *Senza potersi estinguere. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Conoscevano inestinguibile la accesa arsura del petto, e inestinguibilmente la trattavano.

INESTINTO. [T.] *Agg. Non estinto. È in Ovid.*

[T.] Fuoco inestinto, *anco nel trasl.*

INESTIRPABILE. *Agg. com. Da non si potere estirpare. È in Plin.* — *Agost.* Inevulsibilis. *Soder. Arb.* 79. (*Gh.*) Il susino va profondissimo, e 'l nespolo con assai barbe, e per questo son diuturne ed inestirpabili.

[T.] *Fig.* Cancro inestirpabile.

IN ESTREMO. *Post. avverb. Estremamente. Grandemente. Ar. Fur.* 21. 23. (*M.*) Scellerata è costei più che in estremo. *Segner. Mann.* [illegible] 30. 4. Non solo non è egli da deliziarsi [illegible] da tollerarsi in estremo. V. ESTREMO sost. §§ 9, 10 e 11.

INESTRICABILE e † **INESTRIGABILE.** *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Inextricabilis. *Da non si potere strigare. Petr. Uom. ill.* (*C*) Opera non solamente inestricabile agli uomini... *S. Gio. Grisost.* 98. Ma poichè l'uomo è ito e disceso in inferno, non v'è potere sufficiente a volerlo o poterlo liberare..., dove ha ivi l'uomo eterna e disperata pena, fatto cibo inestrigabile dell'eterne e immortali fiamme. *Un testo codice, dice il Zanotti, qui legge conforme al testo latino.* Fatto cibo d'inestricabile [illegible] fiamme. *But. Par.* 7. 1. Dentro a [illegible] la [illegible] inestricabile. *Boez. Varch.* 1. 4. [illegible] [illegible] grandissima fame e carestia, [illegible] un danno gravissimo e inestricabile [illegible] [illegible], io solamente per lo bene pubblico ne presi la difesa. *Tass. Ger.* 16. 8. Tal, e più inestricabili conserte Son [illegible] vie.

[T.] *Fig.* Laberinto inestricabile, *e in lieg.*

INESTRICABILMENTE. *Avv. Da* INESTRICABILE. *È in Apul.* [illegible] *Fier.* [illegible] *perf.* (*M.*) Nè [illegible] di sciorre un nodo [illegible] io ne aveva inestricabilmente aggroppat... *Varch. Stor.* 11. 367. Erano dal fango e dalla mota del fosso inestricabilmente inviluppati.

INESTRICATO. *Agg. Non distrigato.* (*Fanf.*) *Non com. È nelle Gl. Philox.*

† **INESTRIGABILE.** V. INESTRICABILE.

† **IN ETERNA.** [T.] V. *il seg.*

† **INETERNARE.** [T.] *V. a. Eternare, Fare eterno. L'es. del Tesoret. Br.* 5. *deve leggersi* In eterna, *presso lat., sottint.* Saecula, *o sim., ma non è detto che* Ineternare *non sia stato mai usato da alcuno, se D.* 3. 17. Infuturare.

IN ETERNO. *Post. avverb. vale* Eternamente. V. ETERNO. *Dant. Inf.* 6. (*C*) *E* 23. *G. V.* 1. 42. 3. *Boez. Varch.* 3. 9. Tu, stabile in eterno, Muovi tutte le cose, amato fine.

INETTAMENTE. [T.] *Avv. Da* INETTO. *Nel men grave senso di* Non ben atto, *è men com. Ar. Son.* 10. (*C*) Com'esser può... ch'a dir sol del biondo crine Volga la lingua inettamente e snodi? [T.] *Luc. Robb. pag.* 308. Questa fu la verità; e in memoria di tal cosa ha fatto queste ricordo, forse inettamente, ma vere.

2. *Il più grave senso e pur troppo il più com.* [T.] *Cic.* Inettamente discorrere. *Latt.* Delirare. *Hor. chiama* Cominciare inettamente *un poema con enfasi che troppo promette. Gell.* Inettamente licenzioso. *E:* Inettamente arguto. *Hor.* Chi è tanto inettamente fautore di Lucilio, che ciò non confessi (*i suoi difetti*)?

INETTEZZA. [T.] *S. f. Astr. d'*INETTO. *In senso di pochissima o nessuna attitudine. È più grave d'Inettitudine; non ha gli altri sensi not. d'Inezia* (*V.*). *Galil. Lett.* 3. 30. (*C*) Per escusare la propria codardia ed inettezza alle speculazioni. [T.] Può l'inettezza essere a tale o tale esercizio, e in altre cose la persona tutt'altro che inetta. *Ma in quello di che si tratta, dice qualità abituale, e non assai medicabile.*

[T.] *Ass. dice poca o nessuna attitudine a qualsia cosa. Ma può l'uomo dire così di sè per modestia.*

INETTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INETTAMENTE. *È in Quintil.*

INETTISSIMO. [T.] *Sup. d'*INETTO. *È in Quintil.*

In [illegible] *attitudine di pers. Dav. Scism.* 66. (*C*) Fu mandato, a ciò inettissimo, alla guerra di Scozia, dove fu preso. [T.] *B. Bald. Apol.*

2. *D'attitudine, di cose. Gal. Sist.* 63. (*C*) Reputo falsissimo che la Luna possa ricever lume dalla Terra, che è oscurissima, opaca, e inettissima a reflettere il lume del Sole. [T.] *Varch. Lez. Dant.* 1. 381. (*La terra*) è inefficacissima ed inettissima a operare.

3. *Il più com. è il senso più grave.* V. INETTO. [T.] Dicitore, Diceria inettissima.

INETTITUDINE. [T.] *S. f. Nessuna o Poca attitudine. Più sovente e meglio Poca che Nessuna. Men grave d'Inettezza* (*V.*). *È in Tert.* [T.] Inettitudine a tale o tale esercizio. *Lo dice per lo più abit.*

2. *Per Inettezza, anzi Inezia. Varch. Ercol.* 2[illegible] (*C*) Quella [illegible] nazione de' Greci era tanto inetta, che non conosceva il vizio della inettitudine, e, non lo conoscendo, non gli aveva posto nome. — *Di queste molto di Cic. dicesi a Inetto,* V., § 7.

INETTO. [T.] *Agg. Non atto. Dalla sempl. negaz., anco parziale, sino alla più grave contrarietà. Aureo lat. Vale dunque e Poco atto e Non atto punto, e Mal atto, e Disadatto, che è peggio, e Atto a far malamente, e, di pers. parlando, Non atto a ben ragionare, Sciocco, come dicesi che Non connette: e le imag. di Aptare e di Nectere si convengono.* [T.] [illegible] essere inetto per natura e per poco esercizio, e a tempo in tale o tal cosa, anco per languida o perfidiosa volontà. *Dicesi d'attitudine e corp. e intell. e civ. e altra.*

2. *Di cosa, Non appropriata, Impropria; giacchè le idee di Proprio e di Atto si convengono insieme. Che non ha le condizioni di necessità richieste al l'uopo. Quindi Mal a proposito, Sconcio.*

3. *Pers. Senso corp.* [T.] *Ar. Fur.* 20. 64. Inetto all'armi, o ad altro uso.

4. *Nell'operare.* [T.] Inetto agli uffizi pubblici, a tale o tale uffizio, professione, mestiere.

[T.] Inetto nelle faccende. *Coll'In, dice l'inettitudine abit., o più prolungatamente sperimentata.*

5. *Senso più direttam. intell. Bergh. Orig. Fir.* 158. (C.) I popoli settentrionali esser dotati di molte forze, ma di giudizio trovarsi grossi ed inetti.

[T.] Inetto a una scienza.

[T.] Per alcun tempo può l'uomo trovarsi inetto a comporre, a scrivere, *meno atto di quel che suole o vorrebbe.*

6. *In senso più grave.* [T.] *Cic.* Chi non vede quel ch'è acconcio alle circostanze, o parla troppo, o si vanta, o non fa conto della dignità o delle comodità di coloro con chi si trova, insomma chi in qualsia genere o è sgarbato o eccede, dicesi inetto. *Lett.* Fingere tutto quel che tu narri gli è un essere inetto e bugiardo più che poeta. *Cic.* Ne' suoi discorsi verboso, e inetto fino alla estrema impudenza. — Difensore inetto; Inetto avversario. *Hor.* Vivere inetto.

7. *Segnatam. ass., vale Leggiero, Impertinente.* [T.] *Cic. [illegible] marchia di questo titolo i Greci, e nota che alla lingua loro manca il vocabolo; ma questo potrebbe anche dire che mancava il modello. E di qualche inezia e inettitudine il modello anche Roma ce l'ebbe.* — *Bern. Orl.* 3. 5. 17. (C) Per non parergli inetta o discortese, Dolcemente da lui licenza prese. [T.] Essere un, *è biasmo grave.* — *Col femm. non torna di dirlo. Ma il pop. non lo conosce nè di femm. nè di masc. È egli perciò come i Greci, più inetto?* *Ter.* Che c'è? Inetto che tu se'! Di che ridi?

8. *Di cose rispetto a pers. nel senso dei due §§ preced. Pass.* 221. (C) Inetta letizia, cioè letizia sconcia e sdicevole, la quale si mostra nel riso, e negli atti incomposti e disonesti. [T.] *Catul.* Non c'è cosa più inetta d'un ridere inetto. — Celie inette. — Freddure. — Ciancie. *Ap.* Favole inette.

9. *Di cose, segnatam. nel senso intell.* [T.] *Hor.* Carte. — Digressione. — Ragionamento. — Citazioni.

Anco di non scritti nè significati altrimenti. [T.] Pensieri inetti.

Nel senso men grave, cioè Non ben atto. Così men com. Ar. Fur. 3. 4. (C) Levando intanto queste prime rudi Scaglie, n'andrò collo scarpello inetto. [T.] Penna inetta *suonerebbe più grave biasimo. E notisi che Inetto da Aptus è forse fratello di* Sciatto.

IN EVENTO CHE. *Post. avverb. vale Caso che, Dato che. Non com. Segner. Mann. Febbr.* 2. 3. (M.) Ancora in evento che *morem fecerit, expecta eum. Red. Esp. nat.* 71. In evento che il mare improvvisamente si gettasse a burrasca.

INEVIDENTE. [T.] *Agg. Non evidente. Segnatam. nel senso log., rett. e gramm.* [T.] *Boez.* Imaginazioni confuse e inevidenti. — Proposizione. Costrutto. — Argomentazione. — Stile. *Il Mt. nota Inevidenza* [illegible] *potrebbe cadere.*

INEVIDENZA. [T.] *S. f. Astr. d'*INEVIDENTE (V.).

INEVITABILE. *Agg. com. Aff. al lat.* Inevitabilis, *che in Ammiano e in Curz. Da non potersi evitare, sfuggire o schivare. Bocc. Introd.* 5. (C) Era manifesto segno d'inevitabile morte. *Lab.* 11. [illegible] inevitabili [illegible] cose vedare. *Scal.* [illegible] 478. La necessità è inevitabile, che non si può schifare. *Boez. Varch.* 4. 6. Sempre l'ordine delle cagioni inevitabili, e che a niuno patto schifare non si può. *Car. Eneid.* 2. 535. (M.) È giunto, Enea, L'ultimo giorno, e il tempo inevitabile Della nostra ruina (*ineluctabile*). [T.] *Magal. Sagg. Nat. Esp.* 65. Non sono questi (accidenti) talmente inevitabili, che dall'accortezza del diligente osservatore non si possano leggiermente schivare.

[T.] *Di pers. fam.* Uomo inevitabile, *che si rincontra per tutto dove non si vorrebbe.*

INEVITABILMENTE. *Avv. Da* INEVITABILE. *In maniera inevitabile. È in Agost.* — *Segner. Pred.* 29. 4. (M.) Io vi dico che allor sarete più inevitabilmente perduti. *Red. Cons.* 1. 65. Hanno fatto nascere quasi inevitabilmente i suddetti fastidiosissimi malori. *Bartol. Ghiacc.* 16. (M.) Costringere inevitabilmente all'una de' due. *Coll. SS. Pad.* 12. 8. 152. (Man.) Cosa... necessaria e inevitabilmente [illegible].

INEZIA. [T.] *S. f. Qualità di cosa o pers. inetta, e anche Cosa o Parola inetta. Questo secondo essendo il più com. e al altro applicandosi sovente Inettezza o Inettitudine, cominciamo da questo.* Ineptia, *anco lat.* [illegible] *As.* 294. [illegible] con una bocca piccina a [illegible] che inezie.

2. *Di scritto. Cas. Lett.* 78. (C.) Il che m'è dispiaciuto assaissimo, per le molte inezie che vi conosco dentro io. [T.] Pensarne, Scriverne, Farne. Assurde. — Libro pieno di...; *e anche* Uomo pieno, *e di quelle che dice, e di quelle che fa, e di quelle che pensa, e di quelle che minaccia di dire e di fare, o par che minacci a chi è forse più inetto di lui.* E il gridare all'inezia, o il ridere delle inezie, può essere inezia peggiore.

[T.] *Cic.* Le mie inezie *può dire, per modestia sincera o no, de' suoi scritti un autore, anco che non leggieri; come dicesi:* Le mie bazzecole, Le mie piccolezze.

3. *Segnatam. di fatti.* [T.] *Catul.* Se non fai qualche inezia. — *Ma anco il* Berne di certe, *gli è un Farne: tanto le sono madornali.*

4. *E di fatti e di detti e di pensieri.* [T.] *Cic.* Di tutte le inezie, che sono innumerabili, non so se alcuna sia maggiore di questa. — Futili inezie. Con inezie baloccarsi. *Cic.* Che ti perdi in codeste inezie? *Ter.* Sopportare le inezie d'un vano. *Colum.* Infingarda e sonnacchiosa genìa, al circo, al teatro, al giuoco, alla taverna, ai bordelli avvezza, sogna sempre le medesime inezie.

5. *In alcuni es. del § preced.,* Inezia *vale Minuzia, Cosa da poco, che non è atta a convenientemente formare il discorso e il pensiero. E in questo senso gli oggetti stessi e le cose diconsi* Inezie. *Il volgo, togliendo la* I, *come suole pronunzia* Nezie; *e talvolta (quasi memore per istinto delle due conson. alla ult.* I *nella voce lat.)* Inerzie. *Egli ch'è meno inetto e meno inerte de' grandi attori e degli artisti famosi.* — Contendere per...

[T.] È un'inezia, *Cosa da nulla; o, per iron., cosa grave.*

[T.] *Fed. As.* Inezie! *e anche qui può per iron.*

6. *Qualità della cosa* [illegible] *Inettezza (V.).* [T.] *Hor.* Inezia della questione [illegible]lissima. *Svet.* Inezia di sentenza.

7. [illegible] *della pers., in senso più prossimo a Inetti*[illegible] *o Inettezza (V.).* [T.] Inezia dell'uomo. *Plaut.* [illegible] *Cas. Lett. Ser.* 251. (Man.) Mi sodisfa malissimo daddovero, pure io la farò scrivere e manderola (*l'epistola*), acciò che non pensiate ch'io voglia che la mia ignoranza ed inezia sia più nota a me stesso che a voi. [T.] [illegible] che è tutta un'inezia. Che [illegible] la stessa inezia *direbbe e l'inettezza personif. e segnatam. la prima delle due forme; egli stesso una minuzia,* [illegible].

INEZIOLA. [T.] *S. f. Dim. d'*INEZIA *con più o men disprezzo. Auson.* Ineptiola. *Segnatam. nel senso di cosa minuta, da poco. Ha men disprezzo nell'uomo per modestia, più o meno sincera, lo dice delle cose sue proprie.*

INFACCENDATO. *Agg. Affaccendato. Men usit. di questo, ma dice un po' più. Lab.* 195. (C) Egli non aveva in Firenze speziale alcuno [illegible], nè in contado alcuno ortolano, che infaccendato non fosse. *M. V.* 11. 40. [illegible] come li vide [illegible] e occupati intorno al accamparsi. *Comp.* [illegible] *Ant. Test.* Quando quella [illegible] *Bib. S. Paol. Filip.* 4. Ma [illegible] occupati ed infaccendati occupati. [T.] *Può l'uomo essere molto occupato, senz'essere nè parere infaccendato. V. altresì* AFFACCENDATO. [illegible] 27. [illegible] coglia faccenda [illegible] de tutte le cerimonie. (*Quasi a modo di Sost.*)

In senso men buono, che tiene del Faccendiere. [Val.] *Gozz. Serm.* 13. È ver che questa infaccendata etade... Tempo non ha...

† **INFACCIARE.** *V. a.* [Camp.] *Rinfacciare, ricorre nel Comp. ant. Test.* E l'Angelo di Dio sì li infacciò e improperolli li beneficii e le maraviglie di Dio. *Se non è err.*

INFACETAMENTE. [T.] *Avv. Da* INFACETO (V.). *È in Plin.*

INFACETO. *Agg. Contr. di Faceto. Inarguto. Anco lat. Salvin. Cas.* 158. (M.) Quivi è questo non [illegible] scherzo. *Cortig.* [illegible] *lib.* 2. *pag.* 171. *Milano edit.* Cosa [illegible] non parmi di tacere, [illegible] sia infaceto e fastidioso, forse [illegible] sarà [illegible] a domani. [T.] *Potrebbe comportare* [illegible]*mente. Aureo lat.* Infacete.

INFACONDAMENTE. [T.] *Avv. Da* INFACONDO, V., e FACONDAMENTE.

INFACONDIA. [T.] *S. f. Contr. di Facondia. V.* FACONDIA. [T.] *Gell.* La colpa de' suoi sbagli io intendo essere la mia infacondia, che non ho in molte parole potuto se non oscuramente dire quello che precisamente e chiaramente dicono i Greci in una.

INFACONDO. [T.] *Agg. Non facondo (V.).* [T.] *Gell.* Uomo di scarsa lingua, e infacondo.

Segner. Pred. 38. 7. (C) Per quanto pur le mie prediche sieno state fredde, rozze, infaconde, e difettuose, non è però che la divina parola, per se medesima, non dovesse molto operare ne' vostri petti. [T.] *Liv.* Uomo non infacondo, *potrebbe anco suonare Fa*[illegible].

† **INFAGONATO.** *V.* INFAONATO.

INFAGOTTARE. *V. a.* [T.] *Avvolgere in fagotto, o a modo di fagotto.*

2. [T.] *Per estens.* Infagottarsi in un vestito, *Coprirsi tutto, o in gran parte in forma non comoda nè bella a vedere.* — Imbacuccarsi *e fam. anch'esso, e dice meglio il coprirsi e il difendersi dagli occhi altrui.* *Magal. Lett. fam. p.* 27. (M.) Quando [illegible] un mantello sino alle calcagna, per parer filosofo.

INFAGOTTATO. *Part. pass. e Agg. Da* INFAGOTTARE.

2. *Per estens.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 74. Dove nel lucco infagottato a desco V'è taluno che propone e dice cose...

† **INFALDARE.** *V. a. Guarnire di falde.* (*Fanf.*)

† *E N. pass. Velras. Cacc.* 1. 161. (Gh.) Nè s'infaldi il gheron, nè lungo penda.

† **INFALLABILE.** [T.] *Agg. Infallibile,* V., *e* FALLABILE *e* FALLEVOLE. *Salv. Dial. Am.* 70. (Man.)

† **INFALLANTE.** [T.] *Avv. Infallantemente,* V., *e anco* FALLANTE *e* FALLENTE. *La forma dell'agg. per l'avv., come negli avv. com.* Certo, Sicuro.

INFALLANTEMENTE e † **INFALLANTE.** [T.] *Avv. Senza fallo. Di cose, per lo più, da farsi; in modo di asseveranza o d'intimazione,* [illegible] *che deve* [illegible] *di certo seguire.* [T.] [illegible] L'imperatore voleva passare infallantemente e presto. [illegible] infallante [illegible] *Marchionne di Coppo Stefani, Ist. fior. in Del. erud. tos.* 7. [illegible] tenono che ogni persona... v'andasse alla festa di S. Giovanni) la vigilia a visitare ed offerire per contrade, a certa pena, infallante, e chi non potesse, mandasse. *Giambul. Bernar. Contin. Lett.* [illegible] 4. 280. p. 119. Ero avvisato Da un... E dove e come e quando era ordinato Che io vi fossi infallantemente [illegible] *Dav., in Lett. Accad. Cr.* 20. [illegible] Credo che la prossima settimana) verrà infallantemente. *Filic. in Lett. Lorenz. Magal.* 53. *Magal. Operett.* 47. (C) Si [illegible] infallantemente ogni mese dodici varie maniere di frutti. *Red. Lett.* 2. 281.

† **INFALLARE.** [T.] *V. n. Fallare nel senso di Mancare, come gli ant. dicevano Falare e Fallire, e dicesi tuttora* [illegible] FALLANZA. *Esp. Pat. Nos.* [illegible] *Nel Fr.,* [illegible]

INFALLIBILE e † **INFALLABILE.** [T.] *Agg. Che non può fallire, o fallare, nè ingannarsi nè ingannare altri, nè mancare alla legge del bene e del vero, o alle proprie promesse.* [T.] Dio solo è infallibile. —

Dant. Inf. 29. (C) Dove la ministra Dell'alto Sire infallibil giustizia, punisce i falsator.

[illegible] *alle opere.* [T.] Dio nelle sue promesse è infallibile.

2. *Non di pers. ma di cosa che non può mancare, che dee essere, nella quale non si può l'uomo ingannare. Bocc. Nov.* 2. 2. (C) Infallibile verità.

[T.] *Red. Lett. Mor.* 121. [illegible] le anime del Purgatorio in quelle fiamme non hanno altra consolazione, che quella della speranza del bene futuro infallibile.

3. *Nelle cose essenziali, Dio colla sua infallibilità assiste la Chiesa* [illegible] *lasciando* [illegible] *però libero il* [illegible] [T.] La Chiesa è infallibile nella interpretazione de' canoni. [illegible] infallibile [illegible] obbliga [illegible] assenso [illegible] non è che l'autorità di Dio, e quella ch'è comunicata da Dio.

[T.] Dottrina infallibile della Chiesa. *D.* 3. 7. Secondo 'l mio infallibile avviso (*così Beatrice, simbolo della teologica sapienza*).

Salv. Dial. Am. 70. (Man.) La prudenza... ci darà a conoscere le persone, ci discoprirà il tempo, ci prescriverà il termine, ci dimostrerà il modo, e... ci porrà innanzi una infallibil regola, e una sempre ferma e determinata ragione d'amar drittamente.

4. *Per estens. più o meno iperb.* [T.] Norma infallibile, *sicura nel più de' casi.* — Argomento.

Cas. Lett. 71. (C) Dalla tua propria infallibil coscienza. [T.] Nella intuizione del vero morale, la coscienza umana è infallibile, in quanto non può non vedere che il bene non è il male, il male non è bene mai; ma nella applicazione riflessa de' principii, e specialmente laddove le passioni turbino la coscienza, essa pur troppo fallisce, è falsata.

[T.] Io non sono infallibile *risponde, più o meno umilmente, ma superbamente talvolta, chi intende scusarsi per avere sbagliato, o anche errato o peccato.*

[T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 218. Non (*bisogna*) essere nell'errore nel quale sono buona parte, che credono che, quando l'Accademia (*della Crusca*) cita un autore, lo canonizzi per d'autorità infallibile nella lingua.

5. *Ancora più iperb.* [T.] *Targ. Alimurg.* 18. Questa tal nebbia (*levatasi sulla brinata*) è pestifera per i corpi e per le campagne, ed è segno infallibile del guastarsi il tempo, e piovere avanti notte.

6. *Segnatam. del sicuro effetto. Sempre con iperb.* [T.] *Dicendo* Schioppo infallibile, *e sim., si personifica quasi, Che tira giusto. E con* Occhio, [illegible] — *Tira a questa dello schioppo la adulatrice sparata dell'* [B.] *Ar. Fur.* 35. 5. Tutte le grazie inclite e rade, Ch'alma natura o proprio studio dare, O benigna Fortuna ad uomo puote, Avrà in perpetua ed infallibil dote.

7. *Modi com. a parecchi de' sensi not. Come neut.* [T.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 425. Si mette l'accortezza in tenere per infallibile che ogni calore sia febbre, ogni febbre sia putrida. — *Può dirsi e di verità astratta e di pratica, e di cose ch'altri debba operare o che debban seguire, o creder debbano. Red. Lett. fam.* 1. 193. Invio... dodici prese di quella scorza, che, con felice ed infallibile esito, [illegible] adoperare nelle quartane. — *E Vip.* 2. 39. [illegible] delle [illegible] viperino... abbia quella sicura ed infallibile possanza di sanar le morsure della vipera. [T.] Segreto, Ricetta infallibile.

† **INFALLIBILEZZA.** [T.] S. f. *Infallibilità. Segner. Crist. Instr.* 3. 2. 16. (C) (*di Dio*).

INFALLIBILISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INFALLIBILMENTE. *Non sarebbe che fam. oggidì. Segner. Pred.* 12. [illegible] ragione. [Cont.] *Cast.* [illegible] 122. Ma io dico asseverantemente e pretendo di monstrarlo, che le diversioni [illegible] e sì che erano infallibilissima [illegible]

INFALLIBILISSIMO. [T.] *Sup. d'*INFALLIBILE. [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] la Chiesa infallibilissima [illegible] apertissima [illegible]

INFALLIBILITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*INFALLIBILE. [T.] *anche* FALLIBILITÀ. [T.] L'assoluta infallibilità è di Dio solo.

[illegible] L'infallibilità della Chiesa, *Proprietà che la Chiesa cattolica ha ricevuta per grazia da Dio di non potersi ingannare in materia di fede.* — *Segner. Incred.* 2. 25. 8. (C) L'infallibilità delle sue decisioni, de' suoi decreti.

2. *Infallibilità d'una norma. In questo senso men com. Magal. Lett. At.* 125. (C) Allora [illegible] principii acquista un diritto quasi indisputabile d'infallibilità.

INFALLIBILMENTE e † **INFALLIBILEMENTE.** [T.] *Avv. Da* INFALLIBILE. [T.] Infallibilmente giudicare è di Dio solo. — Infallibilmente la Chiesa [illegible] questioni di fede [illegible] con tutte le questioni religiose necessarie, sebbene anco in queste sia rispettabile [illegible] della Chiesa.

2. *Di fatto. Gen.* 6. 2. 3. (C) Tutte quelle cose che hai immaginate che io debbia fare, infallibilmente a voi prometto di compiere. [Camp.] *Il Cod. Parig.* Infallibilemente.

3. *Dell'esito di cose e di avvenimenti. Red. Esp. Nat.* 54. (C) Vale contro alla sordità, e la guarisce infallibilmente.

In questo senso, per iperb., e abus. Red. Esp. Nat. 86. (C) I cervi buttano le corna infallibilmente ogni anno.

IN FALLO. *Post. avverb. In vano. G. V.* 12. 66. 3. (C) E non cadieno in fallo, sanza fedire genti e cavalli. *Petr. Son.* 124. Onde Amor l'arco non tendeva in fallo.

2. **Mettere il piede in fallo** *vale lo stesso che* Inciampare. *Bellinc. Son.* 321. (C) Chi mel diè, disse un piè non mette in fallo; Ma ben con tutti quattro egli ha fallato.

† **INFALOTICHIRE.** *V. n. ass. Fantasticare, Divenir* [illegible] *e più specialmente Divenir di cattivo umore.* [illegible] *Disc.* 2. 6. (M.) Queste benedette spiegazioni di nomi... farebbero con la loro fastidiosità infalotichire e dar nello sbavigliare anco i più svegliati e trastullevoli geni del mondo.

IN FALSO. [Cont.] *Post. avverb. Dicesi di quella parte d'una macchina o altra costruzione che non poggia direttamente sul sodo. (Fr.* En porte à faux. *Vas. V. Pitt. Scult. Arch.* II. 248. Riarmò (*Michelozzo*) la torre del campanile, che era crepata, per il peso di quella parte, che posa in falso, cioè sopra i beccatelli diverso la piazza, con cigne grandissime di ferro. *Lupic. Arch. mil.* 21. Adoperare il beccastrino o la zappa per mettere la muraglia in puntelli e poi dare loro fuoco; perchè la muraglia posi in falso. *E* 16. Sarà (*l'orecchione tondo*) più difficile da esser battuto; perchè i colpi dell'artiglieria per[illegible]

† **INFAMIA.** *S. f. Infamia. Come* Ingiura *per* Ingiuria. [illegible] (*Cavalc. Fanf.*)

INFAMAMENTO. *S. m. Da* INFAMARE. *Infamia. Non com.* Infamium, *in Isid.* — *Lib. Dic.* (C) Aveva ancora la tua lettera un'altra aggiunta di nuovo infamamento.

INFAMANTE. *Part. pres. d'*INFAMARE; *e come Agg.* [T.] Parole, Libello, Accusa.

2. (Leg.) [Can.] *Dicesi della pena che produce l'infamia* (V.).

INFAMARE. *V. a. Dar cattiva fama. Vituperare. Aureo lat. Bocc. Nov.* 40. 4. (C) Di ladronecci, o d'altre vilissime cattività era infamato. *G. V.* 6. 25. 5. Villanamente e a torto infamò papa Gregorio Nono. [illegible] *S. Gir.* Acciocchè e' credesse essere i suoi [illegible] *Petr. Son.* 3. [illegible] che gl'inimici miei già mai Non posson infamarmi.

2. *Fig. Per Deteriorare, Peggiorare. Pallad. F. R.* (*Cr. alla voc.* FRUTTIFICAZIONE.) (M.) Chi [illegible] infama la [illegible]

3. *Nota costrutto. Vit. SS. Pad.* (M.) La quali gli erano stati infamati per adulterio.

4. [T.] *Coll'A poi, in senso di Screditare nell'opinione altrui, ma più grave.* — *Din. Comp.* 1. 2. (M.) I nimici de' Cerchi cominciarono ad infamarli a' Guelfi. [T.] *Con D.* 1. 2. Quando sarò dinanzi al signor mio, Di te mi loderò sovente a lui. [Camp.] *Avv. Cicil.* II. Ove Quegli non volendo, la donna con bugie lo infamò al re.

5. *Rifl.* (Tom.) L'uomo s'infama anco da sè.

6. **Infamare,** *per Dar voce, Pubblicare. Cron. Morell.* 208. (C) Fade volte hai a usare in mercato, e ie subitamente so' scorto e infamato per gran ricco. *Zen. Pist.* 81. (M.) Già il gran dir di possanza li chiama Del Fiorentin messer [illegible] [illegible] onor di Bacco e d'Apollo infama. *Palat. Mar. Conc.* 1. 217. La pecunia da lui usata a beneficio del pubblico l'infamò per un avaro accumulator di moneta.

7. **Infamarsi,** *per Acquistarsi fama. Comp.* [illegible] *Somm.* 11. Onde dice Salomone, Quel guadagno onde l'uomo si è male infamato, si dèe veracemente perdita appellare.

INFAMATO. *Part. pass. e Agg. Da* INFAMARE. *Ovid. Pist.* 57. (C) Come l'hai tu potuto fare, che tu abbi eletto nel tuo maritaggio così infamata donna? *Ar. Fur.* 21. 16. Ma ne si saltò all'impeto marino L'Acroceraunio d'infamato nome, Ne sta sì duro incontra Borea il pino.

2. *E nel senso del* § 2 *d'***Infamare.** *Cr.* 4. 10. 1. (C) Alcuna volta [illegible] si propaggina.

3. [T.] *Albertan. Tratt. volg.* 50. [illegible] è malainfamato chi abbandona lo padre, e maledetto è da Dio chi irrita la madre. (*Pare stia per Mal famato, In mala fama.*)

INFAMATORE. *Verb. m. di* INFAMARE. *Chi o che infama. È in Gennad.* — *M. V.* 2. 62. (C) Avvenne appresso, o per fuggire il pericolo degli infamatori, o per isdegno conceputo,... *Pass.* 135. Non [illegible] bugiardo, non infamatore, non giuratore... *Cavalc. Pungil. cap.* 10. (M.) Guarda che non sii infamatore, nè susurrone ne' popoli. [T.] *Ant. da Ferrara.* Infamator del suo sangue gentile.

INFAMATORIO. *Agg. Che reca infamia. Buon. Fier.* 2. 4. 20. (C) Si comporta inscrizion sì infamatoria? *Bert. Giamp.* 119. (M.) *Famoso* può benissimo prendersi in significato d'*Infamatorio*.

INFAMATRICE. *Verb. f. di* INFAMATORE. *Esp. Salm.* (C) E ora singularmente Dio, che lo guardò da la infamatrice. [Camp.] *Macc. Vit. S. Cat.* II. 4. Non allentava per lo usato servizio della sua infamatrice.

† **INFAMAZIONE.** *S. f. Infamamento. È in Facciol.* — *Ott. Com. Inf.* 5. 77. (C) A tor via sua infamazione fece legge, che ciascuno potesse tòrre per moglie o per marito al suo piacimento, non ostante alcuno grado di parentado o di sangue. *M. V.* 8. 81. Di sua propria mano uccise venticinque de' suoi baroni, controvando cagioni, e prendendo ora del uno e ora dell'altro infinite e simulate infamazioni. *Tratt. gov. fam.* Noto è a questo desiderato fine poter venire per infamazione e per buona fama, da mano dritta e da mano manca.

INFAME. *Agg. e S. m. com. Aff. al lat. aureo* Infamis. *Di mala fama, Vituperoso. Declam. Quintil. C.* (C) Il giovane infame era a tutti. *Cavalc. Frutt. ling.* Uno notorio e infame fornicatore essendo richiesto a un Sinodo e Concilio, e temendo.

[Cont.] *Fausto da Long. Duello*, IV. 4. Non permettono le leggi civili che alcuno infame di notevole infamia sia ammesso ad accusare alcuno, tanto [illegible] publici e secreti [illegible] per danari, [illegible] per cause vituperose e per [illegible]

2. [illegible] *anche di cose inanimate e de' luoghi* [illegible] *Nard. Stor.* [illegible] 5. [illegible] Il promontorio che è alle radici del monte Atlante, infame per l'impeto dell'acque..., soleva da' marinari di quel tempo chiamarsi con rozzo vocabolo Capo di Non.

[T.] Colonna infame; *rizzata a monumento d'infamia.*

3. *Per Che infama, Che reca infamia. Tass. Ger.* 12. 76. (M.) Or che non osi... Tu (*mano ministra di morte*) empia ed infame Di questa vita [illegible] *Red. Pitr.* 2. (C) Da un [illegible]

4. [illegible] *che infama, o che* [illegible]

[illegible] *perchè erano così alcune de* *pessima fama, ma perchè contengono cose che dovrebbero apportare infamia ancorchè non l'apportino.* Libri [illegible] *sfacciatamente empi e forse peggio* [illegible].

6. *Aggiunto di Dito che sta tra l'indice e l'anulare.* [illegible] (*M.*) [illegible] dito mignolo, 6 (*cioè dire 6, parlandosi qui del significare i numeri con le dita*), l'anulare 7, l'infame 8 e l'indice 9. [Tor.] *Mont. Pers. volg.* s. 2. Ed umettato L'infame dito di lustral saliva...

INFAMEMENTE. *Avv. Da* INFAME. *In modo infame, Vituperosamente.* [illegible] *cap.* 12 (*M.*) [illegible]

INFAMIA. *S. f. Aff. al lat.* [illegible] *fama.* [illegible] *lat.* 15. 2. [illegible] Infamia [illegible] con vituperazione e biasimo. [illegible] 3. 11. [illegible] infamia. *F. Lett. Pin. Ross.* 283. Perciocchè la fama è [illegible] delle [illegible] in infamia. *D. Inf.* 2. Senza [illegible] *Petr. cap.* 2. [illegible] fasse [illegible] *D.* [illegible] 2. L'infamia di Creti *Ar. Fur.* 5. 68. [illegible] migliore, e con gran [illegible] *Vit. S. Domit.* 78. [illegible] vergine Vostra, veggendo [illegible] di peccato (*cioè, essendo infamata di peccato*). [T.] Notato, Marchiato [illegible].

2. [T.] **Pietra d'infamia, Monumento d'infamia,** *Fratt.* [illegible] *Lett.* Ne in farete rizzare una pietra d'infamia.

3. [Gent.] **Cantare infamia.** *Infamare. Arr. da Settim. Trad. cont. alla avvers. Lib.* 1. Egli canta di me [illegible].

4. [Camp.] **Dare infamia,** *per Infamare. S. Greg. Mor.* [illegible] dannano infamia, o d'essere [illegible].

5. [Cont.] **Essere in infamia.** *Comp. St.* 234. E la sua casa erano [illegible] di molte possessioni e [illegible] la infamia del popolo, perchè nel tempo [illegible] serrava le sue granaio, dicendo: O avrenne la pregio, o non si venderà mai.

6. [Camp.] **Fruttare infamia,** *per Procacciare infamia.* [illegible] 33. Ma se le mie parole esser den seme Che frutti infamia al traditor ch'io rodo, Parlare e lagrimar vedrai insieme.

7. [Camp.] **Girare in infamia alcuno per un luogo,** *per* [illegible] *D.* 2. 20. Ed in infamia tutto il mondo gira [illegible] che [illegible].

8. *Per Cosa, o Proposizione vituperosa. Fr. Giord.* 152. (*M.*) Chi disse che l'acqua era principio, e però l'adoraro; e chi disse che l'aria...; e chi un' infamia, e chi un'altra.

[T.] *D'atti e di parole rei e vergognose.* Simili infamie. — Dire un' infamia, delle infamie contro [illegible].

[T.] *Escl.* Che infamie! — *Segnatam. d'un'azione, sing.* Che infamia! — È una infamia!

9. (*Tom.*) *Azione infame, tale da meritare infamia, la chiamano un'infamia.*

10. [T.] *Per Cose infami, sing. Arr. Settim.* 1. [illegible] canta di me infamia, e con molte belle l'empia [illegible].

11. *Fig.* **Muovere a infamia,** *per Far dare, in escandescenze. Bocc. Vit. Dant.* 59. (*Mt.*) Pubblichissima cosa è in Romagna, lui ogni femminetta, ogni piccolo fanciullo, ragionando di parte, e dannando la Ghibellina, avere a tanta infamia mosso, che a gittar le pietre l'avre' condotto, non avendo taciuto.

12. [illegible] *la conseguenza della condanna a certe pene più gravi, i cui effetti, sono determinati dalla legge, e consistono d'ordinario nella privazione di certi diritti.*

† **INFAMIARE.** *V. a. Infamare. Benv. Cell. Vit.* 3. 221. (*M.*) [illegible] infamiato per usuraio e per [illegible].

INFAMIGLIARE. [T.] *V. rifl. Convivere in famiglia* [illegible] (*F.*) *per Mettersi ad abitare in un luogo.* [illegible] 3. 2. [illegible] Ferrara [illegible] (*distende la sua fronte, s'affaccia*), La gente [illegible] *E.* 1. 6. [illegible] De quale il mezzo (*delle terre abitabili*) è manifesto a [illegible], E dove e come l'uom ci s'infamiglia. V. [illegible].

2. [illegible] *che* [illegible] *o si terrebbero* [illegible] *quelle per certezza e per prova* [illegible] *somigl. anche di andamenti nelle riazioni e derivati a cui danno nascimento.*

† **INFAMICARE.** *V. n. ass. Divenir fanatico.* [illegible] *Fr. Jac. T.* [illegible] 2. 28. [illegible] Maggiormente ne [illegible].

INFAMISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* INFAMEMENTE. *È in Cap. d'io. — Varch. Stor.* [illegible] (*C.*) Le protestazioni che fece a [illegible] così miserabilissimamente ed infamissimamente [illegible].

INFAMISSIMO. *Agg. Superl. di* INFAME. [T.] *Imp.* [illegible] Infamissima [illegible] *Segner. Mann. Lugl.* 9. 3. (*C.*) [illegible] la sposa infedele non [illegible] infamissima [illegible] voglia. *E Gen.* 4. 1. (*Mt.*) O sempre glorioso, o sempre infamissimo. [G. M.] *E Crist. Instr.* 1. 8. [illegible] infamissimi, e se nei [illegible].

INFAMITÀ. *S. f. Qualità di* [illegible] *che infame. Infamia. Panf. Segner. Mann. Sett.* 1. 11. (*C.*) [illegible] ben si scorge che non [illegible], la infamità di suo padre.

2. [T.] [illegible] *d'infamie dette o fatte a carico* [illegible] Il [illegible].

INFAMONE. [T.] *Agg. e S. m. Fam., accr. anzi pegg. di* INFAME. *Nelle Gl. lat.* per Infamis, Infamis.

† **INFAMOSO.** *Agg.* Camp. *Che reca infamia,* [illegible] *S. Gir.* 17. [illegible] venendo alle mie orecchie, mossimi in grande tristizia, e lagrimando andai a vedere questa cosa infamosa. *Parla d'una pubblica infamia falsamente opposta al santo vescovo Silvano.*

INFANATICHIRE. *V. n. Divenir fanatico,* [illegible] *In Varr.* [illegible] *Mecena e Varari per Infuriare* [illegible] *fanatismo* [illegible] *passione* [illegible] Infanatichire contro la [illegible] della libertà, se la avessero. — [illegible] infanatichivano per questioni letterarie frivole, tanto per [illegible] *R. fl.* Infanatichirs, [illegible]

INFANATICHITO. [T.] *Part. pass. di* INFANATICHIRE *n. e rifl. E come Agg.*

Pers. che mostra amor [illegible] *o ammirazione di cosa o di pers.* [T.] [illegible] — [illegible] *soggetto.* [illegible]

[T.] *Anco la voce e gli atti esteriori dimostrano l'infanatichito.*

† **INFANCIULLO.** *S. m.* [Camp.] *Per Fanciullo non ancora nato, ricorre nell'Aquil.* [illegible] 58. [illegible] aprire in ventre e trarne lo infanciullo, che fu chiamato lo Dio. *Se non è err. per Infantolo, o sim.*

† **INFANDO.** [T.] *Agg. Pretto aureo lat. Da non si dire,* [illegible] *da* [illegible] [T.] [illegible] *Buon.* [illegible] 25. [illegible] peccato [illegible] [T.] *L'uso* [illegible]

[Camp.] [illegible] Infanda [illegible] [T.] *Virg.* [illegible] caso, strage. *E.* [illegible]

INFANGARE. *V. a. Bruttar di fango. Sen. Pist.* (*C.*) Esser bagnato dalla pioggia, e infangato dal fango.

2. *N. pass. Bruttarsi di fango, o Affondar nel fango, Imbrodolarsi.* [illegible] 2. 35. [illegible] infangaron, Capo maestro [illegible].

3. *Trasl. Macchiarsi, Bruttarsi. Ott. Com. Inf.* 15. 28. [illegible] e poco dirne, cioè infangarsi [illegible].

(*Tom.*) Infangarsi in vizi e [illegible].

4. *E N. ass.* [illegible] *Pred.* 3. [illegible] Questo è [illegible] che [illegible] non infangano.

INFANGATO. *Part. pass. e Agg. Da* INFANGARE. *Morg. Buon.* [illegible] 1. 108. (*C.*) [illegible] Che col [illegible] *Buon. Buon.* [illegible] 1. 201. Tutto [illegible], imbrodolato [illegible].

[Cont.] *Esp. St. nat.* III. 21. Coprasi le radici [illegible] con acqua infangata di terra, o [illegible] chiara [illegible].

2. [illegible] *S. M. Madd.* 12. (*M.*) Che vita è stata la mia, infangata e involta in tutte le brutture! [Camp.] *Bocc.* [illegible] Nè nella pompa dell'usurpata [illegible] ed infangata [illegible] avara cupidigia solo attenti [illegible].

3. *E col secondo caso. Pallav.* [illegible] 2. 130. (*M.*) [illegible] queste narrazioni compare infangato [illegible] d'innumerabili errori.

(*Tom.*) *Forse non sarebbe* [illegible] Lingua, Stile infangato di barbarismi.

4. [Cont.] *Fitto nel fango. Michel.* [illegible] [illegible] a sloppare di [illegible] sasso [illegible] in *D*, e condotto verso *F*.

INFANTA. [T.] *S. f. V.* INFANTE.

† **INFANTARE.** [T.] *V. a. Partorire. Fr.* Enfanter. [T.] [illegible] Infantare, *Nutrire come degl'infanti si fa.* [illegible] *M.* (*C.*) Oh lasse cattive! infantiamo noi perciò, e nutriamo i nostri figliuoli?

2. † *Fig. Esp. Pat.* [illegible] Troppo è forte (*difficile*) cosa [illegible] saper [illegible] che il cuore infanta, e quello [illegible].

† *Magal.* [illegible] 308. [illegible] valido alla sua fantasia, per farle infantare questo [illegible] *In senso* [illegible] *pensare fantasticamente,* [illegible]

† **INFANTASIA.** *S. f. Apparizione fantastica. Fantasma.* [illegible] 12. *Fanf.* [illegible] mostro in forma [illegible] e infantasia [illegible] un'altra infantasia. *Forse err.*

INFANTASTICHIRE. [T.] *V. n. V.* INFANTASTICHITO.

INFANTASTICHITO. [T.] *Agg.* [illegible] *non ha es., e non è dell'uso com., ma s'intenderebbe di chi eccede nell'abbandonarsi alle sue fantasie. Gell. Sport.* 1. 1. (*C.*) E' par diventato mezzo pazzo, si è infantastichito. *V.* FANTASTICO.

INFANTE. *Agg. e S. m.* [T.] *Propriamente* [illegible] nel seno di lei. *D.* 3. 33. Infante Che [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] 1. 10. [illegible] 11. [illegible] infante benedetto Tanto allor ne pose affetto. [B.] *Ar. Fur.* 46. 85. Bello. *E* 22. 83. Pargoletti. = *Car. En.* 6. 631. (*M.*) Sentono ai primi [illegible] che dal [illegible] Vider ne [illegible].

[T.] Labbra infanti. Ov. Infantia guttura. *Non com. ma nel verso potrebbe cadere.*

Ar. Fur. 33. 25. (*M.*) Io vi dirò quel che a me dir solea [illegible] quand'io era infante.

[T.] *Ps.* Di bocca degli infanti e lattanti hai compita la [illegible] *e somma verità e sapienza.*

E nel fem. Ar. Fur. 14. 51. (*M.*) [illegible] Tass. Ger. 12. 35. [illegible] infante [illegible] a Dei Cielo e la sua [illegible] a me s'aspetta. [illegible] *Enea. Ened.* 11. 718. [illegible] per amore della infante. [illegible] a mezza l'asta la lega.

2. [T.] *Di G. C.* Il Divino infante. *Vang.* Trovarono l'infante posto nel presepio.

3. [illegible] *Pupillo. Fag. Rim.* 3. 291. [illegible] e quegl'infanti, A cui mangiò come tutor [illegible] il patrimonio ed i contanti.

4. [illegible] *Dicevansi* [illegible] *nel diritto romano i minori* [illegible] *dell'uno e dell'altro sesso non ancor giunti* [illegible] *anni.*

5. *Per Fante, Soldato a piede. Vit. Plut.* [illegible] Dacci licenza, come a quelli che nulla non vagliamo, ed [illegible] con teco questi [illegible] e battaglieri, e con questi piglierai [illegible].

6. [Camp.] *In significanza di Famiglio, Servo e sim.* [illegible] 25. [illegible] costoro [illegible], che per [illegible] alli vostri [illegible] (*balabaios famuusi*).

[illegible] *Ar. Fur.* 11. 63. [illegible]

7. *Fig. e nel solo Agg.* [illegible] *di cosa* [illegible],

per [illegible] Tass. [illegible] M [illegible] mondo ancora [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible] [illegible] par anco [illegible] la [illegible] [illegible] nel [illegible] a perla [illegible] il [illegible].

INFANTE. S. m. e f. e INFANTA. S. f. [T.] *Segnatam. i secondogeniti de' re di Spagna e di Portogallo. Ma anche l'Infante di Francia. Come rimangano* [illegible] *anche questi e questo alla* [illegible] *logia non* [illegible] *tra' re e tra nemici de' re* [illegible] *significasse Uomo da* [illegible] *che la negazione sovente* [illegible] *e regna.*

Il sog., applicato al primogenito, dice che il senso era gen. in orig. [illegible] Pietro d'Aragona [illegible] lo infante suo [illegible] [illegible], [illegible].

[illegible] Che, oltre [illegible] cavalier, [illegible] bella [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] 2. 362. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] *Magal. Lett. Scient.* [illegible] ricetto.... copiato da uno che ne teneva in camera l'infanta Isabella. [T.] Infante D. Enrico, fratello del re consorte. — Cardinale infante.

2. † *Per estens. Magal. Lett. Scient.* 20. 347. (*Gh.*) Al tempo che alla corte degl'imperatori greci si usava di ricevere i parti delle imperatrici sulla porpora, vogliamo noi dire che nella prima istituzione di questa (*cerimonia*) le infante fossero avute in ugual considerazione de' principi?

† *Tac. Dav. Ann.* 16. 228. [illegible] lodò in ringhiera dall'essere stata bella [illegible] divina infanta, e da altre fortune, invece di virtù.

INFANTERÌA. S. f. (Mil.) *Fanteria, Soldatesca a piedi. Fanf.* [Val.] *Pucc. Centil.* 80. 48. I nostri Cavalieri e Infanteria Percosser loro. [T.] Reggimento d'infanteria.

[Cont.] *Anche da mare. Dudleo Arc. mare*, III. 3. [illegible] vascello [illegible] sondare a tutta; [illegible] fanteria (*comanda*, [illegible] fanteria marina.

2. [illegible] Generale d'infanteria. *Bracc. Sch.* XVIII. 22. [illegible] [illegible] anche, [illegible] generale d'infanteria. [illegible]

† INFANTESCA. S. f. [illegible] *Fantesca. Serv.-giana*, [illegible] S. [illegible] 28. [illegible] aperto, [illegible] non [illegible]

INFANTICIDA. *Agg. e Sost. com.* [illegible] *Fanf.* [illegible]

INFANTICIDIO. S. m. [illegible] *Tert.* [illegible] *Borgh. Sec. Ter.* [illegible] abbiamo per imbandire i conviti, e quanti incesti tra le [illegible]

INFANTILE. *Agg. com. Da infante. È in Lip.* — [illegible] 88. (C.) V'è, che negl'infantili e teneri [illegible] di Strigonia in man li pone. [Camp.] *Serm.* 21. [illegible] ed infantili necessità. [illegible]

2. [T.] Scuola infantile, *da Accogliere i bambini, specialm. poveri, fino ai sett'anni o circa. Meglio* [illegible]

[T.] *Anche a modo di Sost.* Le Infantili.

3. [illegible] Detto *infantile di poco senno.*

† INFANTILEMENTE. [illegible]

† INFANTILITÀ, † INFANTILITADE e † INFANTILITATE. S. f. *Infanzia. In* [illegible] *Infantilitas*, [illegible] *Grad. S. Gir.* 21. [illegible] dalla mia infantilità. [illegible] Questo [illegible] si cominciò a [illegible]

2. [illegible] † *Per Cose da fanciulli. Somm.* 55. [illegible] di mangiare, ed in [illegible]

INFANTILMENTE e † INFANTILEMENTE. *Avv. Da* INFANTILE. [Camp.] *A modo infantile. Serm.* 32. Come ne volemo persuadere che li profeti predicano [illegible] e li Apostoli parlano [illegible] a giudicio infantilmente. [illegible] *S. Gardano.*

† INFANTINELLA. S. f. [Camp.] *Fanciulletta.* [illegible]

[illegible] muove vincolo uno risguardo d'una fraile infantinella, dalla quale non mi posso ajutare.

† INFANTINO. S. m. [Camp.] *Dim. e vezz. d'*INFANTE. Infantulus, *in Volg. e Apul.* — *Serm.* 42. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 198. Venne una volta solamente al tempio materiale di Jerusalem, quando era infantino.

INFANZIA. S. f. [illegible] *La prima età dell'uomo, dalla nascita fino a* [illegible] *comincia a parlare. Capr. Bott.* 1. 18. [illegible] infanzia e nella puerizia i membri e gli organi non ancor ben atti a' miei servizi.

2. Infanzia *vale anche Quelli o Quelle che sono nell'età dell'infanzia, come* Non risparmia [illegible] la vecchiezza, nè l'infanzia. (*Man.*) [illegible] per [illegible] — Educare la infanzia.

3. [T.] *Col* Dalla. *Può cominciare e dal principio della vita, e più tardi. Vill. M.* 195. Era messer [illegible] accresciuto (*cresciuto*) dalla infanzia in compagnia del re Giovanni di Francia. *Quindi i modi* [illegible] prima, Dalla più tenera infanzia.

Fiamm. 1. 8. (C.) Dalla infanzia nella vaga [illegible]

4. *Per simil.* [illegible] *M. V.* 8. 24. (C.) I nuovi e piccoli cittadini negli uffici non avevano ardire a far male nella infanzia de' lor magistrati.

5. *Fig.* [T.] *Torric. Lez.* 18. I secoli d'Archimede e d'Euclide furono gli anni dell'infanzia per la scienza della nostra adulta geometria.

[T.] Infanzia delle nazioni.

[T.] *Dell'arte più com. che della scienza*, [illegible] *d'arte* [illegible] *le prime prove*, [illegible] Infanzia della lingua [illegible] *agli scrittori, giacchè ne' parlanti la lingua è più* [illegible] *elementi stranieri ma sempre* [illegible] *che la parlano passano con essa* [illegible]

6. *Per Bambolinaggine, Senno da bambolo. Tratt. ben. viv.* (C.) Il senno del mondo è follia, ed infanzia, e forsenneria.

† INFAGOLATO e † INFAGONATO. *Agg.* [illegible] *Lucch.* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Magal.* [illegible] *Ancorchè* [illegible] *Pataff.* 3. (C.) Infagonato e maceron rifritto. *Varch. Stor.* l. 14. p. 527. *ediz. di Colonia*, 1721. (*Gh.*) Morta ch'ella fu (*la Lucca figliuola di Filip. Strozzi*), divenne il corpo tutto infagonato. *E l.* 14. *p.* 538. *lin.* 2. *ediz. precit.* E morto ch'egli fu, divenne il corpo tutto infagonato, che, facendolo i suoi servidori sparare, si gli trovò la rete tutta rosa.

INFARCIMENTO. [T.] S. m. *L'atto dell'infarcire*, [illegible] di citazioni [illegible] non regge il ragionamento [illegible]

INFARCIRE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Infarcire. *Metter dentro* [illegible] *dentro per empire senza* [illegible]

2. [T.] *Trasl.* Infarcire un discorso, uno scritto, di cose che non appartengono al proposito, o di soverchio al proposito. — Infarcire di note, di citazioni.

Menz. Sat. 9. (*Mt.*) [illegible] paradossi [illegible]

INFARCITO. *Part. pass. e Agg. Da* INFARCIRE. Infarsus, *in Tert.*, Infartus *in Apul.* — *Salvin. Buon. Fier.* 2. 4. 3. [illegible] piccolo intermedio per [illegible] infarcito e fatto come un [illegible]

2. [T.] Infarcire d'errori. — Libro infarcito [illegible]

† INFARDARE. V. a. *Imbrattar con fardo, o sornacchio, o sporcizia simile. Franc. Sacch. Nov.* 144. [illegible] Stecchi e Martellino... infardano due Genovesi cogli loro ricchi vestimenti da capo a piede.

2. [illegible] *Per simil.* [illegible] *Tratt. Fort.* (C.) Assai ci ha di altre vanitadi intorno a' [illegible] e nel [illegible] e nel [illegible], e nello infardare e nello [illegible]

3. [illegible] *pass. e trasl. Imbrattarsi di peccato carnale. Franc. Sacch. Nov.* [illegible] Per [illegible] marito alcuna volta s'era infardato con un'altra [illegible]

4. *Per* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 55. (C.) [illegible] con loro infardarsi. E [illegible]

† INFARDATO. *Part. pass. e Agg. Da* INFARDARE. *Pataff.* [illegible] in [illegible] scoperto.

[illegible] 183. [illegible] terra da [illegible] la terra [illegible] maltin, son buone a ristagnare [illegible] delle fenditure de' [illegible]

† INFARDELLARE. V. a. *Affardellare. Franc. Lett.* [illegible] 2. *Berg.* [illegible]

[illegible] 343. Al primo [illegible] della [illegible] tende, [illegible] padiglioni, infardellando tutte le bagaglie.

† INFARDELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* INFARDELLARE. *Rao Intell.* 13. *Berg.* [illegible]

[illegible] stoffa [illegible] chiaro [illegible] con [illegible] in tutte le [illegible]

† INFARETRATO. *Agg. Che ha la faretra. Rim. ant. Lap. Gian.* 105. (C.) Amore infaretrato come arciero. *V.* FARETRATO.

† INFARFALLATO. *Part. pass. e Agg. Da* INFARFALLARE *che non ha es. ne uso. Cangiato in farfalla.* [illegible] *Berg.* [illegible]

INFARFALLIRE. V. n. ass. *Diventar farfalla. Non com.* [Val.] *Fag. Rim.* 6. 169. Dato caso che avessi a imbestialire, Piuttosto che lo starmi a infarfallire.

INFARINACCHIATO. *Agg. Che ha lieve e mal certa cognizione di una scienza od arte.* (*Fanf.*) *Non com.* [illegible] (*Gh.*) Una donna che non sia altro che infarinacchiata di qualche dottrina.

INFARINARE. V. a. *Aspergere di farina, o Involgere nella farina.* [illegible] 402. (C.) [illegible] pesce da friggere [illegible] più un quattrino la libbra, perciocchè non accaderebbe infarinarlo.

E N. pass. Lib. Son. 51. (C.) L'un s'infarina, e in punto è la padella, E l'altro va pescando agli avannotti.

[T.] *Prov. Tosc.* 64. Chi va al mulino s'infarina.

2. Infarinare, *fig., per Imbiancare. Bart. Ben. Rim.* 3. (*M.*) Deh! non guardar che 'l tempo m'infarine Un po' la barba, e che me forse nato Quando [illegible] *Salvin. Iliad.* 256. [illegible] O bufera, allorchè neve infarina Le campagne.

3. [illegible] *riducendo in farina. E dicesi anche* [illegible] 230. [illegible] [illegible] alcuna [illegible], o che il fondo non è ben piano [illegible]

INFARINATO. *Part. pass. e Agg. Da* INFARINARE. *Lor. Med. Canz.* 9. [illegible] infarinata [illegible] non vuol esser [illegible] che nessun non l'aggradi [illegible] *Buon. Fier.* 5. [illegible] Son d'ogni [illegible] aspersi, D'ogni [illegible] infarinati. *Red. Lett.* 2. 44. [illegible] infarinate le abbiano [illegible]

2. Infarinato, *fig. Si dice di chi ha cognizione di checchessia mediocremente. Bott.* [illegible] (*M.*) Persone ignoranti [illegible] professione, o in essa alcun [illegible] a proposito infarinati. *Bottari* [illegible] 1. 35. (*Gh.*) [illegible] infarinati nell'arte che professori. [illegible] *scop.* 93. [illegible] in latino [illegible] lingua [illegible] di qualche opinione filosofica che [illegible]

3. [illegible] *Nel signif. del § 3 d'Infarinare. Pall.* [illegible] parte e fa bollire insieme [illegible] bene, e poi [illegible] dal fuoco [illegible] quando è raffreddato [illegible] della calcina viva [illegible], o mischia insieme, e fa [illegible]

INFARINATURA. S. f. *L'atto, e L'effetto dello infarinare.* (*Fanf.*)

2. Per sim. [illegible] L'essere come quasi asperso di farina. Targ. Tozz. [illegible] malat. de' bachi da seta. [illegible] (Gh.) Quella infarinatura per la quale i bachi da seta, allorchè sono morti, diventano [illegible] secchi e duri e ricoperti di una [illegible] o quasi [illegible] che li fa parere come se fossero di gesso.

3. Fig. Cognizione poco profonda di che che sia, Superficiale informazione. [illegible] Lett. At. 33. (M.) Se con quella poca infarinatura d'Ateismo non avete tutte le altre disgraziate qualità de' vostri [illegible] Bart. [illegible] 9. Aggiungasi una infarinatura di [illegible] ricercate. Man. Metod. per istud. la Stor. di Fir. 8. (Gh.) Vi contribuisce simigliantemente una tal quale infarinatura di storia delle chiese [illegible] ture,... Baldinuc. Op. v. 4. p. XV. Questa, per dir così, infarinatura mia intorno a tali facultà fu cagione che...

† INFASCIARE. V. a. Fasciare, Involgere. Fasc. [illegible] Lauro, Agr. [illegible] 118. [illegible] sopra i ginocchi, e se [illegible] d'acqua bogliente piene e premute [illegible] mele.

2. Avvolgere nelle fasce. Jac. Tod. p. 287. str. 13. (Gh.) [illegible] Per più lo reclinoe Tra il bove e [illegible] Per com. fasciare. [illegible] De matrimonio [illegible] 102. Il primo anno s'abbraccia, il secondo s'infascia, il terzo s'ha il malanno e la mala pasqua.

3. A modo di sost. [Camp.] Serm. 37. E non solo lo lattare, ma ben ne altro servizio, come è lo infasciare, lo posare...

† INFASCIATO. Part. pass. e Agg. Da INFASCIARE. [Camp.] Per Fasciato. [illegible] col braccio attaccato, el quale [illegible] andando... Serm. 32. Ecco [illegible] ecco el judice, el quale infasciato con poveri panni, vagiò e pianse nel presepio. = Jac. Tod. p. 284. str. [illegible] Quel figlio luminoso. Laud. spirit. p. 40. col. 1. ediz. Bologn. [illegible] quando veggo infasciata la [illegible] incarnata. [Cont.] Scam. V. Arch. univ. II. 336. 5. S'immaginavano di far un grandissimo carro di legnami armati, e con molte ruote bellissimo lavorato, e di buona altezza, sopra il quale da luogo a luogo pensavano di portar l'obelisco infasciato.

† INFASTIDIARE. V. a. e N. ass. Aver in fastidio, Venir a noja, Recarsi a noja. Fr. Giord. Lett. 1. (C.) Non sanno avere [illegible] ricchezze al ricco, tanto ha in esse [illegible] infastidiato. [Camp.] Bib. Lev. 18. [illegible] de vostro conspetto, da le quali [illegible] Esp. C. Lo continuo pensiero fa infastidiare ogni diletto.

† INFASTIDIATO. Part. pass. di INFASTIDIARE. [Camp.] Bib. Num. 21. [illegible] dell'acqua non ci ha, semo infastidiati sopra questo cibo così [illegible] (anima nostra jam nauseat super cibo isto levissimo).

2. [T.] † Agg. Pien di fastidio nel senso di Immondizia fastidiosa, schifosa. Viagg. Terr. S. Chiesa tutta infastidiata e letaminata.

INFASTIDIMENTO. S. m. Da INFASTIDIRE. Fastidio, Noja, Annojamento. (M.)

INFASTIDIRE. V. a. Recar noja e fastidio. Infastiditus ha Sidon. in senso contr. Cr. 5. 13. 14. (C.) Per la qual cosa [illegible] infastidisce lo stomaco e indebolisce, e [illegible] non lascia digestire il cibo nello stomaco. [Ter.] [illegible] comun. Neb. Lett. 20. La frequenza d'un cibo infastidisce il gusto. [Cors.] [illegible] Stor. Con. 10. 15. 3. Non per difetto ma per pienezza di riverenza [illegible] e comparisce avanti con loro [illegible] e di [illegible] dirla.

[T.] [illegible] persona una cosa c'infastidisce. G. Gozz. Mille travagli infastidiscono l'umana generazione.

2. Per Avere in fastidio, Recarsi a noja. M. [illegible] 54. [illegible] paese ove trovavano il pane e il vino e la carne fresca, infastidiscono [illegible] il quale per [illegible] Arrigh. pro. 43. Crescono gl'infastidisce [illegible] e fugge.

3. Per Travagliare, Incomodare. Red. nel Diz. d. A. Pasta. (Mt.) Ha una diarrea, la quale lo infastidisce cinque o sei volte il giorno.

4. N. pass. [illegible] Jac. Sold. Sa. (M.) [illegible] per ti quieta e posa, Che il troppo infastidirsene è pazzia.

[T.] L'uomo s'infastidisce [illegible] cose che non gli debbono [illegible] solevano dare fastidio. [illegible] s'infastidisce di se medesimo.

E colla particella Si taciuta. [Lamb.] Imit. Crist. [illegible]

INFASTIDITO. Part. pass. e Agg. Da INFASTIDIRE. M. V. 8. 30. (C.) Il nostro Comune, infastidito di troppo [illegible] stato, [illegible] gran detrimento della cittadinanza. Guic. Stor. 488. All'opinione di quelli... aderiva cupidissimamente il Legato, infastidito da tante dilazioni. Buon. Fier. [illegible] 3. 4. Tal [illegible] infastidito [illegible] la [illegible] tutta [illegible] Bart. [illegible] Lett. 1. S'impazientì come infastidito.

2. Per Travagliato, Molestato. Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) E sempre sarà infastidita maggiormente da tanti suoi mali.

3. [illegible] Fig. [illegible] Bentiv. [illegible] 231. Quando [illegible] forte acetoso [illegible] e infastidito. — Per con fastidio di stomaco.

INFATICABILE e † INFATIGABILE. Agg. com. Aff. al lat. Infatigabilis, ch'è in Plin. — Che non cura fatica, Che non si stanca. [illegible] mansuetudine del suo capitano. Esp. Salm. [illegible] della [illegible] a quanti nosmo [illegible] infaticabile. Tass. Ger. 5. [illegible] giungendo a temerario ardire [illegible] forza e infaticabil lena,... Gal. Sist. 265. Vedrete il movimento del cuore essere come infatigabile, perchè muove sè solo. Segner. Mann. Apr. 23. 2. (Mt.) Se [illegible] non sembra che gli [illegible] di voler esser ricercato con prieghi anche infaticabili? Tutto il contrario. E Giugn. 21. 5. Devi qual vero servo [illegible] infaticabile il tuo padrone. [illegible] Bar. [illegible] 1. 2. Il pensier nostro, quantunque infaticabile, vi si stanca nel contemplare l'immensità de' cieli).

[T.] [illegible] Lingua infaticabile.

[T.] Zelo infaticabile. — Speranze infaticabili.

2. [T.] [illegible] più che col N. Infaticabile. [illegible] promuovere il bene.

3. E poeticamente detto del fuoco. Salvin. Il. ad. Mt. [illegible] infaticabil [illegible] veloce nave.

† INFATICABILEMENTE. V. INFATICABILMENTE.

INFATICABILITÀ. S. f. Stato e Qualità di colui che è infaticabile. Non com. Segner. Paneg. 80. (M.) Tutta quasi scorse la terra con l'infaticabilità de' suoi passi.

INFATICABILMENTE, † INFATIGABILMENTE e † INFATICABILEMENTE. Avv. Da INFATICABILE. [illegible] SS. Pad. 2. 318. [illegible] infaticabilmente poco mangiava. Tass. Ger. 1. [illegible] Baldin. Vit. Bern. 5. [illegible] soggettava se [illegible] SS. Pad. 1. 56. [illegible] C. D. [T.] Segner. Mann. Febbr. 23. 2. Bisogna combattere ancor leggermente, cioè a dire [illegible] infaticabilmente, indefessamente. — Infaticabilmente [illegible] e forze che non vengono meno, indefesse per proprietà, il volere.

INFATICATO. [Cast.] Agg. Che non cura [illegible] [illegible] infatigatus, in Caped. — [illegible] X. [illegible] 214.

† INFATIGABILE. V. INFATICABILE.

† INFATIGABILMENTE. V. INFATICABILMENTE.

INFATTI. [illegible] Particella che [illegible] l'uno all'altro [illegible] proposizione seguente e prova della cosa antecedente. Corrisponde ora al Namque, ora all'Equidem de' Lat. [illegible] al Invero, ma questo è più [illegible] a prova che viene da oggetto reale. I Lat. avevano anche Enimvero, ma per l'idea significata dal nostro Infatti non avevano parola propria. [illegible] siccome l'Invero si stende al fatto [illegible] per estens., può dirsi anche di [illegible] Infatti [illegible] per la [illegible] § 11, [illegible] in questo senso [illegible] ma può essere anche [illegible] Far di fatti, che intendesi fatti seri, non vane parole. [illegible] E. 4. fatto [illegible] non realmente e di fatto, almeno d'intenzione sono malefici.

2. Perchè il fatto può essere la [illegible] di molte parole, e anche di molte cose [illegible] talvolta Insomma. [T.] Salv. Granch. 2. 1. [illegible] FATTO, § 78. Infatti, che volete voi dire? Infatti è così, e di' altra cosa da fatto.

[T.] Quando [illegible] a Io [illegible] o la persona, e di scrivere disgiunto, quando è parte [illegible] a Invero e Insomma, [illegible] Capr. Bott. 4. 72. [illegible] perfettamente col tempo [illegible] nostra lingua, come si dice [illegible] [T.] Insomma dunque [illegible] Varch. 7. [illegible] una voce [illegible] non risponda in tutto [illegible] Ben. [illegible] sotto ombra di [illegible] Svezia [illegible] per isbarbare e da quegli [illegible] Stor. 17. 13. [illegible] il Marchese di Saluzzo non avendo [illegible] più che [illegible] tra Svizzeri e Grigioni. [T.] [illegible] Bandi Fior. XXXI. 36. 3. [illegible] dette polizze senza aver prima veduti in fatto [illegible] bene e [illegible] caschino (i venditori) in pena di lire [illegible]

In altro senso. [T.] [illegible] In materia [illegible] in pratica [illegible]

INFATTIBILE. Agg. com. Che non può farsi. Non com. Infactus per Infectus, in questo senso, si usa leggono in Tert. — Minucci. (Cod. maruc. A. 1401. 36.) [illegible] per [illegible] fusse da esso principe giudicata infattibile.

INFATUARE. [T.] V. a. Render fatuo. V. questa voce, e [illegible] famiglia. E anche rifl. [illegible]

D'alterazione di mente. [T.] [illegible] Infatuare più e più uno [illegible] Serm. S. Agost. [illegible] del [illegible] infatua i savi [illegible] questo senso, che tiene dell'intell. [illegible] e del [illegible] si [illegible] Bibb. Jer. 23. [illegible] Segner. Mann. Apr. 26. 2. [illegible]

[illegible] Camp. Ant. Test. Le femmine [illegible] e infatuarono di quel furore [illegible] spegne il pudore.

[illegible] Sclv. Test. 137. Dov'è ora [illegible] la sapienza di questo mondo? [illegible] le proprie fatuità). [Camp.] S. Gir. [illegible] 28. [illegible] tuasse la sapienza del secolo.

2. [T.] La [illegible] stravechiamo da se e [illegible] Cod. [illegible] postil. [illegible] Dante [illegible] piacente [illegible] e Egli è infatuato di se medesimo, che è quanto dire impazzato, innamorato di sè solamente.

3. Rifl. [T.] S'infatua chi si lascia preoccupare da un'idea, da un sentimento che impedisce dar retta a altre cose. Essere invasato dice maggiore alterazione; ma talvolta ha senso di men [illegible] S'infatua di quelle idee. — D'un'opinione. — Di [illegible] — Di cose. — Si è infatuato. — Si è lasciato infatuare. — L'hanno infatuato.

4. [illegible] l'uomo si da a attendere a qualche cosa senza [illegible] e senza eccesso [illegible] [T.] [illegible] e seguito [illegible] se [illegible] 21. [illegible] Fato, ore [illegible]

INFATUATO. [T.] Part. pass. d'INFATUARE, e come Agg. Nel senso del § 1. [illegible] Giust. Lett. 14. [illegible] Fiorentino [illegible] dagli [illegible]

2. [illegible] Camp. Gord. [illegible] Carlo d. Francia [illegible] Infatuato [illegible]

3. [illegible] [T.] [illegible] dosi, dare [illegible]

[T.] Infatuato di sè, pieno di se stesso e vuoto del [illegible]

4. [illegible] ogni [illegible]

5. Dell'aspetto esteriore. [T.] Tutto infatuato.

5. *Quasi fig.* [T.] *Lattanz.* Consuetudine infatuata da prave opinioni.

6. [T.] *Vang.*, che lo dice del sale, e un altro *Vang.* lo spiega Evanuerit, e s'approssima al ant. *Fadi fr.* Fade. *Serm. S. Ag.* 15. (C) Ogni cristiano è chiamato da Cristo sale infatuato, che ha perduto il sapore, che non è da altro che da gettare via. *Sold. Sat.* 2. 18. Svanito in tutto, e infatuato è il sale Che 'l doveva condir, sì che ad altro uso, che ad esser calpestato, omai non vale. — *In questo senso il* [illegible] *s'userebbe.*

INFATUAZIONE. [T.] S. f. *Stato di chi è infatuato, più alto che di colui che s'infatua.* [T.] Infatuazione di mente. — Taluni confondono l'infatuazione colla fantasia.

INFAUSTAMENTE. [T.] *Avv.* Da INFAUSTO. [T.] Infaustamente protetto da quel mecenate. — Infaustamente arricchito.

INFAUSTISSIMO. *Agg. Superl.* di INFAUSTO. *Segner. Crist. Instr.* 3. 36. 13. (C) In virtù di cui corriamo incontro ad una morte infaustissima, come incontro ad una voragine, ad occhi chiusi.

INFAUSTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Infaustus. *Non fausto. Che reca infelicità.* (*Fanf.*) *Pass.* 352. (C) Credesi che sieno di infausti e malaugurati, e in ciascun mese dell'anno ne ha alcuni. *Tass. Ger.* 12. 75. (*M.*) Io vivo? Io spiro ancora? E gli odiosi Rai miro ancor di questo infausto die?

[T.] *Ar. Fur.* 8. 59. Lito infausto (*dove le fanciulle erano date a divorare ad un'orca*).

[T.] Infausta notizia, lettera.

[T.] *Sequela d'un fatto.* Infausta memoria. Giorno. Luogo. Nome d'infausta memoria. — Mecenati d'infausta memoria, *come dicesi* La buona memoria del tale.

2. *E aggiunto di persona.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. (*M.*) Quel padre infausto di cui si fa menzione in San Marco.

† **INFAZARDARE.** *V. a.* [Val.] *Intridere, Aspergere.* *Fortig. Capit.* 1. 2. E tale il crine or s'infazarda e incrucca Con polveri odorose. [T.] V. INZAVARDARE. *E forse* [illegible] *e* Farda.

† **INFEBBRICHIRSI,** *o anche* † **INFEBBRICHIRE.** *V. intr. Dicesi nella montagna e contado pistojese per Essere preso dalla febbre. La Mea del Lori dice alla st.* 8. *che suo marito* s'infebbrichì, E si turbò l'orina, E diventò ritropico. (*Fanf.*)

† **INFECCIARE.** *V. a. Empiere di fecce.* (*Fanf.*)

2. † *N. pass. Empiersi di fecce, e fig. Bruttarsi, Lordarsi di peccato, o sim.* (*Fanf.*) *Fra Giord. Pred. ined.* 2. 312. (*Gh.*) Fa ingiuria a Dio chiunche (*chiunque*) vitupera la imagine di Dio, che si tigne e annera per lo peccato, e infecciasi e lordasi per lo male umore che si gitta, e mette dentro ogni lordura.

INFECONDAMENTE. [T.] *Avv.* Da INFECONDO. [T.] Gell. Lodare. *Meglio direbbesi:* Trattare un argomento, Ammaestrare, Affaticare altri e sè.

INFECONDARE. *V. a. Rendere infecondo, sterile. Non com.* *Chiabr. Amed.* 160. (*Gh.*) Infecondare... L'alvo materno.

INFECONDISSIMO. *Agg. Superl.* di INFECONDO. *Lib. segr. cos. donn.* (C) Femmina che in dieci anni di matrimonio era stata infecondissima.

INFECONDITÀ. *S. f. Qualità, o Stato di ciò che è infecondo, Sterilità.* *È in Colum.* [T.] *Rucell. Luig. Oraz. fun.* 23. Infecondità del suolo. = *Pros. Fior.* 95. (*M.*) Somministrazioni d'alimenti nella infecondità degli anni, somministrazion d'ajuti.

2. [F. T-s.] Infecondità (*di donna*). *Cocch. Cons.* 1. 148.

3. *E detto delle bestie.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 93. E non è in loro (*nelle pecore*) chi non sia piena, e non è in loro infecondità o sterilità.

4. [T.] *Trasl.* Infecondità dell'ingegno, degli studi. — D'opera qualsiasi.

INFECONDO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Infecundus. *Contrario di Fecondo.* *Lib. Segr. cos. donn.* (C) Quando veramente si conoscono infeconde. *E appresso:* Dell'essere infeconde ne danno la colpa all'aria.

Menz. Rim. 1. 165. (*M.*) Ecco solo antri e sassi, Selve infeconde, e solitarie sponde. [T.] *Buon. Fier.* 63. 2. Selve infeconde, aridi monti..., esperte, ebbe ridotte A gran fertilità. *Oref. Pros. Fior.* 2. 5. 4. [illegible] campagne di [illegible] aduggiano sementa [illegible] *Tass. Gerus.* 15. 17. Africa... Fertil di mostri e [illegible] infeconde [illegible]

2. *Trasl.* [T.] *G. Gozz.* Infecondo il commercio dei mor... — Dispute infeconde. — Erudizione Dottrine, Ingegno. Fantasia. *G. Gozz.* Dubbio infecondo.

[T.] *Sost.* Infecondi, *Accademici di Prato.*

3. *Bot.* [D. Pont.] Piante infeconde *sono quelle che non danno frutto, o che non sono capaci di fecondazione per mancanza di organi genitali.*

INFEDELE *e* † **INFIDELE.** [T.] *Agg. e sost.* Da Fedele. *Che non ha o non osserva la fede debita, la fede data. Che non è costante in conservare negli atti e termini e negli interni que' vincoli che sono imposti dalla natura delle cose o da un patto. La voce ha dunque sensi più o meno gravi; perchè altro è il non aver fede nessuna, professi fede altro è il mancare alla fede in tualmente altro in tale o tal caso, più o men rilevante. L'aureo lat. non ha tutti i sensi che l'it., perchè, eziandio nel senso umano, la fede era a noi concetto più compiuto e più alto.*

2. *Comincerò dal senso rel., perchè in esso congiungonsi il mor. e il soc., e in fede è insieme atto della mente e virtù, e senza le opere è morta, e le opere non si possono non distendere alla società degli uomini tutta.* Infedele, *Chi non ha fede relig. vera, perchè vive in società separata da essa.* Incredulo, *Chi, vivendo in società credente, non partecipa alle credenze comuni.* Infedele, *più in gen., Chi non crede la fede vera, o l'abbandona, o mostra co' fatti di non ci credere daddovero. È voce impropria in questo, che chiunque ha una fede, qual ch'ella sia, infedele non è: ma è propria in questo, che solo la fede in Dio spirito, e fede spirituale, e concorde con le opere, merita di fede il nome.* *Maestruzz.* 1. 79. (*Man.*) Quando il Fedele contrae (*matrimonio*) collo Infedele, o con Giudeo o con Pagano...

[B.] *Ar. Fur.* 22. 5. Popolo. *E* 40., 47. Paese.

[T.] *Tass. Ger.* 20. 71. Abbandonando il campo Agl'Infedeli, i nostri il tergo han volto. [B.] *Ar. Fur.* 1. 9. (*in plur. come Sost.*). = *Bemb. Lett.* 1. 153. (C) Si faccia la guerra contro gl'Infedeli. [T.] Convertire gl'[illegible] — Vescovo nelle parti degli Infedeli, *per ell.* In partibus.

3. *In senso più lato, e di grave biasimo, e spesso ormai anco nelle condanne della Chiesa.* *M. V.* 11. 41. (C) Fe' pubblicare il processo suo, nel quale il condannò come eretico ed infedele in molti articoli.

Nei seg. il rel. più s'accosta al mor. [T.] *Vang.* Oh generazione infedele e perversa! — *Pass.* 24. (C) Infedele e disleale a Dio. [T.] *Vang.* Lo dividerà, e porrà la parte sua cogl'infedeli.

4. *Senso mor.* [T.] Infedele, *Che non osserva la fede.* Perfido, *Che colpevolmente la rompe. L'infedele può rompere la fede anche per debolezza. Perfino è infedeltà mancare alle speranze della fedeltà.* Infedele, *Chi non adempie i doveri del proprio stato, abusando della fiducia che altri in lui pone.* *Cic.* Allento. *Sanson. Conc. Pol.* Infelici sono quelle città che hanno contro la ambizione di chi le vuole opprimere, a difendere la libertà loro, ma molto più infelici quelle che sono con l'armi mercenarie e infedeli necessitate a difendersi. [B.] *Ar. Fur.* 33. 42. Elvezio infedele (*gli Svizzeri*). [Camp.] *Guid. G. A.* XIX. O credi forse che li Greci te ne aggino (*stimino*) per più fedele, che sei stato della tua patria così pubblico infedele? *Col Di, insult., ma è anal. al com.* Il tuo fedele.

5. *Altre specie d'infedeltà sociale.* [T.] Ministro. — Servo. — Custode. — Guida. *Cic.* La fede data a uomo infedele non tiene. (*L'onesto deve rispetto alla propria parola, e solo allora la fede data non tiene, che l'infedeltà altrui rompe le condizioni essenziali del patto.*)

[T.] Infedele ai giuramenti. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 16. 32. Che è il giuramento del vero e verace Iddio, se non confermazione del promesso, e una certa increpazione delli infedeli? (*rimprovero e minaccia a chi non osservera le promesse, o riprensione di chi non suggella la fede sociale con la fede divina*).

Della mancanza di fede, in quel che concerne la giustizia commutativa. *Segner. Crist. Instr.* 3. 8. 8. (C) Se verranno... chiamati ad un giuoco illecito, o se confortati ad un guadagno infedele, non dubiteranno di cedere prontamente alla tentazione.

6. *Quanto alla fede nell'affetto.* [T.] Amico infedele, *e poco fedele, e quasi perfido.*

[T.] Infedele amicizia, *in cui l'uomo non può confidare, non sicura, anco che non perfida, anco che l'amico non manchi deliberatamente alla fede.* *In senso sim.* Infedeli alleanze. V. § 4.

[T.] Amante infedele, *o perchè voluble per nelle apparenze, o per più gravi colpe. Senso più grave.* [B.] *Ar. Fur.* 35. 38. Consorte. — *Segner. Mann. Lugl.* 9. 3. (C) La sposa infedele non potrà punto negare il tradimento. [T.] Marito infedele. *Ma è più, quando la donna del marito; pare che scherzino. Il sesso forte arroga a sè i privilegi della debolezza.*

[T.] *Come Sost.* È una infedele. — Quella infedele!

7. *Quasi fig. delle cose intell., e segnatam. della parola o de' segni che ne tengono le veci.* [T.] Memoria infedele, *che ritiene poco o non bene le idee, le imagini, le parole.*

[T.] Testimone infedele, *per più o meno volontaria colpa.* Non fedele, *per negligenza o ignoranza o involontario difetto.* — Testimonianza infedele, *che non corrisponde al vero de' fatti.*

[T.] Descrizione infedele. — Storia. — Narratore, Storico, *colla diff. not. tra* Non fedele *e* Infedele.

[T.] Ritratto, Pittura infedele, *che in linee o in parole non rappresenta esattamente l'oggetto, e segnatam. della parola che lo altera per abbellire o imbruttire; e spesso è più brutto non attenersi e dal* [illegible] *abbellire.* Certi eroi son capaci di chiamare infedele la ripetizione di quel che han detto essi stessi, come d'infedele è accusato lo specchio da certe vecchie.

[T.] Interprete infedele, *o per inesperienza o per trascuraggine, o a peggior fine.*

[T.] Citazione infedele, *la falsata oppur non esatta.* Traduzione infedele in tale o tal passo. Traduttore infedele, *per abito.* E nel tradurre e in altro c'è una fedeltà infedele; nel tradurre, piuttosto che in altro, c'è un'infedeltà fedelissima.

[T.] Copia infedele, *Che non corrisponde all'originale.* Copista infedele, *Che altera il prezzo, o che non fa bene per essere scontento del prezzo.*

8. *Modi com. o parecchi de' sensi not.* [illegible] *Bertin. Fals. Prop.* 144. (*Gh.*) Si suol dir volgarmente che chi s'è provato infedele in una cosa, non può certamente reputarsi fedele nell'altre. *Bemb. Stor.* 2. 28. (C) Di nuova lega implicarsi con così infidele uomo per niente non volevano. [T.] *Pl.* Non essere più infedele a me di quel ch'io sono a te. — Infedele con... *può dire vincolo più stretto, e però infedeltà più grave.*

Degli atti. [T.] *Sanson. Conc. Polit.* Poca sincerità o infedeli opere sospetta da chi è venuto in concetto degli uomini, d'esser solito a governarsi con duplicità e con artificio. — Infedeli consigli.

9. *Fig. Taluno se n'è già vedute.* [T.] La sorte non gli è stata infedele. — Ma l'uomo è piuttosto infedele alla sorte, *cioè alle occasioni, che la Provvidenza gli porge, d'altrui bene e di proprio.*

[T.] *Plin. Paneg.* Infedele maestro del retto è il timore. — Il senso non è mai testimone infedele, se l'uomo non precipita il giudizio prima d'aver bene in esso il costrutto della testimonianza.

[T.] Infedele strumento, *Che non risponde, o par non risponda all'intenzione o al bisogno di chi lo maneggia.* — Mano infedele alla mente.

INFEDELISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* d'INFEDELMENTE. *È in Salvian., nel senso not. al § 4 d'Infedelissimo* (*V.*)

INFEDELISSIMO. [T.] *Sup.* d'INFEDELE. *È in Cic. Più nel senso mor. e soc. che nel rel.*

2. *Fig. Guicc. Stor.* 10. 507. (C) Mettersi, sotto nome di pace, in acerbissima e infedelissima servitù. *E* 7. 338. Non potere avere altro seco; o guerra pericolosa o pace infedelissima.

† **INFEDELITÀ.** [T.] *Infedeltà* (*V.*). *G. V.* 11. 3. [illegible] *Fr. Giord. Genes.* 107. *Gh.* [T.] *Strat. Mor. S. Greg. volg.* 1. 167. [Camp.] *Altro luogo S. Greg. Mor.* — *D. Gio. Cell.* 8. 12. (C)

INFEDELMENTE. [T.] *Avv.* Da INFEDELE. *Aureo lat.* — *Senso mor. e rel.* *S. Ag. C. D.* (C) Infedelmente, come vive ogni uomo che non serve a Dio.

2. *Mor. e soc.* [T.] Infedelmente portarsi verso gli amici. *Cic.* Infedelmente consigliare. [T.] *Cons. C. Ve.* 21. 3. [illegible] modo [illegible] stimando infedelmente certe persone più tiepide e crescendolo certe altre più, coloro rendeano della sessantesima parte delle loro biade, e costoro della quarantesima.

5. *Intell.* [T.] Infedelmente narrare. — Infedelmente tradotto, citato, riferito, copiato.

INFEDELTÀ *e* † **INFIDELITÀ** *e* † **INFEDELITÀ.** [T.]

§ *f Disposizione di mente e di cuore contraria alla fedeltà e Azione che offende la fedeltà* Aureo lat.

Senso relig V INFEDELE, § 2, 3, 4 *Mor S Greg* (C) Si vergogna della stoltizia della sua infedeltà. *But. Inf* 4 1 Si dee intendere qui d'altro peccato che d'infidelità. *Fr. Giord. Genes* 107. (Gh.) Delle femmine se ne truovano più, che danno fede a questi incantamenti e porgono la loro speranza più nelle dimonia che in Dio o che negli Angioli buoni, la qual cosa è spesso segno d'infedeltà. *Coll SS. Pad* (C) Vedendo per un cotal modo la fede sua nel [illegible] della infedeltà essere compassata *Affettuo.* [T.] *Serm Mor S Greg* 4. 167 Discacciata la tempesta della infedeltà, il seme della verità si riscalda più accesamente per gli cuori de' fedeli — Ostinato, [illegible]

2 *De non docilmente e non pienamente credere in senso men grave del preced Fr Jac Tod* 3 17 26 (C) Non più sia in te, Tommaso, infedeltà [illegible]

3. *Senso rel. insieme e mor* [illegible] *S Greg Mor* 4, con voce di grande [illegible] [illegible] infedeltà di quelli sacerdoti e principi.

4 *Più segnatam soc* [T.] *Ces* Che la infedeltà di lui si può senza perfidia reprimere. — Infedeltà d'un ministro, d'un servo, *sovente consiste l'approfittare per sè di quel ch'è alla sua fede commesso.*

5. *D'affetti* [T.] Infedeltà nelle amicizie, in amore. *Cic* Quante infedeltà negli amici.

6 *Specialm. degli atti. In questo senso anco pl* [T.] Commettere una o molte infedeltà *specialm in amore*) *D'interessi parlando*, Una infedeltà vale *Furto.*

7 *Senso intell.* [T.] Infedeltà d'un traduttore. — Traduzione con molte infedeltà.

8. *Modi com a parecchi de' sensi not D. Gio Cell. Lett.* 8. 12. (C) Non farlo cadere in infedeltà. *G V.* 11. 3. 9 Se gli abitanti perseverranno nelle infedeltadi (*Perseverare, non pr. nel male*) [T.] Grave infedeltà.

INFEDERARE. V. a. *Metter il guanciale nella federa* C

INFEDERATO *Part. pass e Agg.* Da INFEDERARE. *Rucel Anat* 70 V I muscoli... sembrano che di polpa carnosa ben pieni e sodi gli abbia la madre natura ornati, ma non contenta però che a somiglianza di guanciali infederati, per così dire, in loro sottili e delicate membrane a toccamento cedenti non [illegible]

INFELICE [T.] *Agg Contr di Felice* (V , *e il resto di quella famiglia*) *Dice assai più che il disgiunto* Non felice *e ha più varii sensi* Aureo lat *e l'ant ling fr* Lureux *e il non l'avere più sarà forse felice segno.* [T.] *Quando la miseria riguarda soltanto i beni [illegible] per una l'infelicità è cosa più grave Può l'uomo essere infelice appunto perchè la calamità non l'ha mai visitato I infelicità più tristo, sovente, retaggio dei ricchi [illegible] troppo può dirsi* Infelici piaceri, Infelice, misera felicità

2 *Di pers. nel mal esito della vita.* [T.] *Virg* Cade l'infelice di colpo non diretto in lui, e riguardo il cielo, e morendo si ricorda della dolce sua patria *E* [illegible], infelice giovanetto scontratosi impugnare in Achille *E* Infelice Camilla

Di condizione più o meno abiet Ar Fur 13 5 [illegible], Giù mi viveva, di mia sorte, felice, Gentil giovane, ricca, onesta e bella Vile e povera or sono or infelice. [B.] *E* 15 68 Infelici naute (*naviganti*).

Quanto a tale o tal atto [T.] *Virg.* Infelice Oreste [illegible] nave negli scogli sporgenti

3 *Segnatam degli affetti* [T.] Madre, Padre Madre infelice *Virg* l'infelice [illegible] crede essi lo [illegible] nel cuore della battaglia *E* Infelice vedrai il cadavere del figliuolo *E* Andromaca infelice *E* Troppo amo l'infelice amico.

[B.] *Ar Fur* 17 61. Amante

[T.] Amore

4 *Di dolori non puri da colpa* [T.] *Virg* L'infelice, [illegible] *E* Infelice qual demenza ti prese? *E* L'infelice Didone già dedita alla futura rovina non sa trovar posa e nel riguardare s'infiamma. *E* Dell'infelice Elisa *E* Infelice dell'animo (*di lei stessa*). — Infelice di se medesimo, *che l'infelicità non viene di fuori, ma se la crea e fomenta egli stesso* [Farf.] *Menz. Ar Poet.* 1 5. Oh di senno e di cuor turba infelice! [T.] *Sap.* Chi rigetta la sapienza è infelice.

De' mort [T.] *Virg* Sta [illegible] e in eterno starà, Teseo infelice [B.] *Ar Fu* 34 13 Spirti

In altro senso [T.] *Virg* L'infelice simulacro e l'ombra di essa Creusa m'apparve agli occhi, ima gine maggiore che [illegible]

5 *Della pers [illegible]* [T.] Anima, Cuore infelice [T.] [illegible], Mani — queste braccia infelici. Lo portò sulle spalle infelici (*Bella locuz. d'un Veneziano vivente*)

6 *Del sost. e già visto es nel* § 2. [B.] *Ar Fur* 13. 62 Andar nel fondo degl' infelici — *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 280. (C) Ma se ad esser buona e pudica e valorosa si ritruova, niuna consolazione credo che essere possa maggiore alla infelice [T.] *Dicendo,* [illegible] *è un povero infelice, il primo s'attiene per ogg, l'altro per sogg. Se non è commiserazione d'infelicità [illegible] disp di miser o mor Se l'o ero [illegible], Infelice agg. denota il malessere dell'animo che viene dalla povertà stessa o da altro*

7 *In più pers insieme, riguardate come una* [T.] *Virg* Non sentite misericordia della patria infelice? [B.] *Ar Fur* 15 40 Genre [T.] *Virg* La campagna che Mantova infelice verde [illegible], *distrutta a' soldati*). — [illegible] Casa *e di sor e di mor., e di pubbliche e di domestiche calamità*

[T.] Condizioni infelici del paese *inteso e degli abitanti e anche del luogo, si r spetto ai materiali bellezze e comodità, e si ai social vantaggi e al decoro. V. anche l'ult. es del* § 12.

8. *Azione o serie d'azioni.* [T.] Guerra infelice. *Tass. Ger.* 20 123. (C) Armi infelici, disse, e vergognose, Che usciste fuor della battaglia asciutte Qui si deponga *Car En* 11 306 Altri i lor [illegible] Medesmi [illegible] l'aste [illegible] infelici E gli infelici scudi [illegible] *Virg* vide l'infelice insegna del giovanetto Pallante che Turno aveva ferito e spento.

La pers [T.] *Liv* Nella milizia *in tutte le prove*) *Sannaz* V *Pier Stroz* Infelice nelle sue imprese (*quali che siano*)

[B.] *Ar Fur.* 38. 22 Impresa *E* 5 24 Pertinacia. [T.] Infelice in amore, *altro da* Amore infelice, *e anche altro da* Infelice nel suo amore, *il primo le ebbe poco fortunato, al modo che il mondo giudica le fortune il secondo e il terzo, e non corrisposto e cagione d'infelicità, fors'anco perchè troppo ricambiato*

[T.] *Ammir Stor Fior.* 13. Infelici successi di tutto lo stato ecclesiastico Successo *ha per lo più senso buono ma c'è dei buon successi, che mal usati, preparano infelicità*) *Cocch Disc* 1 13 alcuni [illegible] (*che rendono infelice o vano qualunque esperimento*)

9 *Senso intell , segnatam dell'arte Pros Fior Salvin Lett* 4 2. 274 (C) Uno finisce troppo le parti a una a una, e poi nel tutto è infelice [T.] *Hor* Infelix operis summa, quia ponere totum Nesciet. Artista infelice *o che nulla o poco riesce quanto al valore vero dell'arte ma intendesi anche Non accetto, non [illegible] Povero.* Gli artisti più infelici come artisti, tra'ciarlatani, per quel che è del mestiere o della bottega, più sguazzano e più trionfano. — Quadro Disegno infelice

[T.] Lavoro infelice, *e d'artista e d'artefice e d'artigiano.*

[T.] Scrittore Dettatore, Parlatore.

[Fanf.] *Magal Lett. fam.* 1 168. 9. Mi par così infelice un libro, che il più delle volte lo rimando senza [illegible]

[T.] Traduzioni infelici — Locuzione. — Pronunzia

[T.] Infelici argomenti, *invalidi* — Risposta, *che dimostra poco ingegno, confusione di mente, d'animo, e il torto di chi la dà*

Fra in gen [T.] Ingegno infelice *povero di forze e di spedienza*

[T.] *Agost* Che diresti o astuzia infelice? *Così felicemente esclamo contro i nemici di G. C. che sperarono [illegible] di [illegible] di furto dal luogo [illegible] mentre che i soldati dormivano e ci dan testimonio [illegible]* — Affetto, Senso infelice

Cocch Bagn Pis 40, (Gh.) [illegible]

[T.] *Salvin Pros Tosc* 1 493 Caricarsi d'argomenti e [illegible] affetto infelice della abusata lettera ora

[T.] Infelici condizioni degli studi o *perchè scaduti, o perchè neglette anco nelle pers. che li esercitano felicemente*

10 *Condizione in gen., d'una o di più pers.* [B.] *Ar Fur* 4 67 Sorte infelice.

[T.] Viaggio, Gita. *Virg.* Esilio infelice. — *Petr Son* 19 (C) Ed è non truova in voi 'l mio cuore che in esilio da me Nell'esilio infelice a cui soccorse *Bocc. Nov* 98 17 Fate, non una volta, ma molte, hanno ad infelice morte gli amanti condotti

11 *Di tempo* [B.] *Ar Fur.* 45 102 Giorno. [T.] *Rim burl* 96 Giorno (*apportatore di sventure*). — Notte Anno — Vita

[T.] Tempi infelici dell'arte, *ch'esso produce opere scarse e deboli* Infelice all'arte, *che non è favorita ma [illegible], ma nondimeno produce frutti degni d'onore V anche la par del* § 13 *e il* § 14 — *In gen , dicendo* Tempi infelici, *intendesi e di calamità esteriori e di mor e civ decadimento*

12 *Luogo Car. En.* 6 776 (C) Io, dentro alla mia camera infelice, Mi ritrovai [illegible] quella notte. [T.] *In Virg più bello* Me, infelix habuit thalamus. *Forim Ed* De' più malanni che mi conviene [illegible] Suole al letto infelice *Ar Fur* 23 130. (C) Infelice quell'antro ed ogni stelo In cui Medoro e Angelica si legge (*Qui esce per ell , e sim esce ell in pure o altri de sens [illegible]*) Infelice paese che aspetta libertà e moralità dal governo

[B.] *Ar Fur* 16 86 Città *e del luogo e degli abitanti* V. § 7

13 *Apportatore o nunzio d'infelicità, di dolore, di sfortuna più grave o meno Rim ant. Guitt.* 90 (C) Infelice mia stella, e duro fato.

Car. En. 2. 412. (C) Il di stesso, addotto E posto in cima a la sacrata rocca Fu quel mostro infelice (*il cavallo, rovina della città*).

[T.] Rincontro infelice, *o funesto, e anche semplicem. noioso.*

[T.] *Virg* Per tutta la città si divulga l'infelice novella. — Vaticinii. — Augurii, Auspizi. — Giudizi, Presentimenti.

[T.] Canto infelice, *d'uccelli di mal augurio, da poeti che mal cantano malvagità, o celebrano malvage felicità o stupide.*

[T.] Patrocinio, Protezione infelice, *malaugurosa. I Lat., in contr.,* Sis felix.

[T.] *Cic* Infelice a..., *in senso segnatam. d'Infausto* V. § 11

14 *Cose corp* [T.] *Cic* Pianta infelice, *che non produce o produce poco e male. Virg* [illegible] infelice, e vena sterile [G M.] *Segner. Crist. Instr* 1 13 La terra, mal coltivata, cangia sovente l'orzo in vena, e il grano in segala se non ancora in loglio del più infelice.

[T.] Raccolto infelice. *In questo senso,* Annata infelice. *Virg.* Terra infelice alle messi. — *A noi più com. senza l'A.* Terreno infelice *E, in questo senso, d'infertile e disameno* Paese infelice

[T.] *Virg* Vite infelice col danno e cacciole a i rami [illegible]

INFELICEMENTE [T.] *Avv. Da* INFELICE. *Aureo lat.*

Esito o azioni [T.] *Liv.* L'impresa tante volte infelicemente tentata [illegible] armi. — *Serd. Stor.* 2. 91. (C) Avendo tentato già tante volte l'armi infelicemente [T.] *Sansov. Conc. Polit.* L'uomo forte è quello che sta fermo..., anco nelle cose amministrate infelicemente.

2. *D'affetto. Bocc. Nov.* 25. 3. (C) Avea lungo tempo amata infelicemente la donna.

3 *Senso mor più gen Circ. Gell.* 9. 61 (C) Tu consumi la maggior parte della vita tua infelicemente.

4 [T.] Infelicemente difendere un'opinione. — [illegible] spendere T [illegible] Cantare

INFELICISSIMAMENTE [T.] *Sup. d'*INFELICEMENTE (V.) *Il comparat è in Quintil. Cas* , *B ter Ricq Stat* [illegible], ix. 278 Combatterono (*i soldati*) infelicissimamente. — *S Agost C D* (C) Distrutti infelicissimamente dalli Romani, e diradicati fondamentalmente dal regno loro

Tass. Lett. 333. (C) Essendo cresciuta in V. S. Ill. l'autorità di favorire, ed il modo di accarezzare, doveva aumentar parimente la sua buona volontà con la considerazione di molti anni da me infelicissimamente trapassati

INFELICISSIMO [T.] *Sup d'*INFELICE (V.) [T.] *Cic* Uomo miserissimo e infelicissimo *Più e meno [illegible] non sentirsi infelicissimo essere estremamente, e lo spirito non sentirsi [illegible] anzi che di misero, felice [illegible] del grande e del venerando* Miserabilissimo, *che vedremo poi, sempre peggio* [illegible] *Pont* 42 *Mon* Fu uomo grande, ed in scienza ed eloquenza chiaro, ma fu infelicissimo [illegible]

Serd Stor 7 261. (C) L'amore d'una infelicissima servitù. [T.] *Salvin.* [illegible] infelicissimi ministeri e servili, sotto le catene e i ceppi...

menano infelicissima vita. Targ. Viag. 5. 31?. Ecco! [illegible] della vita de' montanari, la quale parrà infelicissima a chi è nato ed educato per le città; ma certo è più tranquilla ed innocente. L'hanno anche il Giambul. Stor., e lo Rucell. Apol.

2. [illegible] Bocc. g. 3. f. 3. (C) Io, a lungo andare, lo aspetto infelicissimi.

3. Senso intell. [T.] Gual. Op. 13. 290. Secchissimo, infelicissimo e miserabilissimo scrittore.

INFELICITÀ. [T.] S. f. *Stato infelice, o Qualità di persona o di cosa infelice.* Aureo lat.

Del sentimento. [T.] Cic. Voi altri riponete ogni infelicità nel dolore.

2. Senso soc. G. V. 11. 3. 15. (C) Quando fu adunque bene all'umana generazione? quando certa felicitade? quando non vera infelicitade?

3. Di privata. [T.] T. Tass. Lett. II. 99. Rime composte da me in questi ultimi anni delle mie infelicità.

Bocc. g. 4. f. 1. (C) Materia così fiera, come è quella della infelicità degli amanti.

4. Senso intell. Magal. Cam. lett. ded. p. 42. (Gh.) Intendo solamente di ricordarvela per iscusa di quella somma infelicità con la quale mi sono espresso in bellissime cose. Somma e que [illegible] me elegante [illegible] [T.] Infelicità di parlare [illegible] e per il poco valore e per l'infelice effetto negli animi altrui.

5. Senso corp. [T.] Targ. Viag. 10. 334. Hanno anche l'infelicità di dover bevere acque crude e tartarose, che cagionano loro [illegible]

6. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Salvin. Pros. Tosc. 1. 172. Sarebbe grande infelicità la mia se... = Circ. Gell. 1. 31. (C) Considerato l'infelicità e la miseria dello stato in che [illegible] venute. [T.] Apul. Miserie e infelicità. [illegible] Pros. Tosc. 132. Nella felicità ragione, nell'infelicità pazienza. — *Nel sing., dice lo stato abit., segnatam. dell'animo; nel plur. i casi infelici.* Le molte più infelicità possono dire una dura infelicità esser cagione. Sem[illegible] infelicità nelle vie loro de' malvagi, tanto più profonda quanto più sono le estrinseche loro felicità. *A senso mor., e di [illegible] appartiene i seg.* S. Ag. C. D. 4. 12. Quanta infelicità e irreligiosità di ciò segue.

INFELICITARE. [T.] V. a. *Rendere infelice.* [T.] Catul. Et te lin omnes, [illegible] *altri legge* Infelicent, *men bene. In senso soc. l'ha il Genovese.*

Per estens. men com. Buti Inf. 3. 15?. (Man.) Ogni ragione vorrebbe che chi si [illegible] non aver tanto capriccio, non [illegible] a far l'uomo addosso ai valentuomini, nè gli costringesse ad accomodare le loro opere alle sue capricciose fantasie; che è quello che infelicita le nostre arti.

INFELICITATO. [T.] *Part. pass.* d'INFELICITARE. *Non com.*

INFELLONIRE. V. n. ass. e pass. *Divenir fellone, Incrudelirsi.* V. FELLO. Sen. Pist. (C) E quando tu crederai che' siano più mansueti, allora infelloniscono e tornano alla loro fierità. Tass. Ger. 2. 11. (Gh.) Ma poi che il Re crudo vide occultarse Quel che peccato de' Fedeli ei pensa, Tutto in lor d'ira infellonissi, ed arse D'ira [illegible] rabbia [illegible] F. 6. 26. (C) Nel'ira Argante infellonisce e strada Sovra il petto del vinto al destrier face. [T.] Segner. Pred. [illegible] Abele. Lamen.

INFELLONITO. *Part. pass. e Agg.* Da INFELLONIRE. M. V. 4. 72. (C) In fine lo 'mperadore infellonito gittò per terra la bacchetta che aveva in mano. E 8. 82. Il Re infellonito [illegible] mandò a Sibilia. Fr. Giord. Pred. R. S. [illegible] sopra lo infellonito popolo. Tass. Ger. 9. 88. (M.) O mastin che 'l sasso [illegible] infellonito afferra. Pallav. Stor. Conc. 5. 128. Colla solita cortesia de' Principi [illegible] potenza, ma co' dispetto de' nemici infelloniti per l'ingiurie.

INFELPATO. Agg. (B) Cannon. *Guarnito di felpa.* Fag. Rim. 16. 87. Tela bianchissima, Tutta quanta merlettata, infelpata a falpalà.

INFELTRARE. V. a. *Avvolgere in feltro, o in gabbano fatto di feltro.* (Fanf.) Germ. Filz e Filte *che si pronunzia* Filt o Filte.

2. N. pass. [Val.] Infeltrarsi. *Ingramignare del moltiplicare e intrecciarsi che fanno le barbe dell'erbe in un prato, per modo che il terreno rimane coperto a guisa di feltro. Dicesi anche* Incartarsi.

INFELTRATO. *Part. pass. e Agg.* Da INFELTRARE. Cecch. Prov. 67. (M.) Dove, dove, messer Fabio, Così infeltrato? Malt. Franz. Rim. burl. 2. 158. Sonno [illegible] infeltrati, e senza cena, Avvezzo a tollerar strida [illegible]

2. [T.] Infeltrato *in senso aff. a* Infittire. Guglielm. Pianc. Chir. vol. 3?. [illegible] segno [illegible] le scrofole si vanno le durezze e allumagioni infeltrate [illegible]

INFELTRIRE. V. intr. *Divenir sodo come feltro, di leggiero e soffice che era una cosa.* (Fanf.)

2. N. pass. *Per estens.* [G. M.] Il sudicio s'infeltrisce in un panno, se lo penetra e vi si addensa.

3. Fig. [G. M.] [illegible] s'è infeltrito addosso.

INFELTRITO. Agg. *Ridotto a somiglianza di feltro.* (Fanf.) Targ. [illegible] Terre infeltrite di [illegible] Fasti Agric. 1. 162. [illegible] il terreno infeltrito dalle radiche, [illegible] Fossombroni in Tartin. Bonificam. mar. tos. 420. Barre infeltrite di [illegible]

2. *Fig. Invecchiato, Indurato, Che ha fatto il callo. Non com.* Fag. Com. 6. 304. (Gh.) Ma voi che, infeltrito vigliaccamente nell'ozio, mai non usciste di braccio alla spilorceria,...

3. *Per estens.* [G. M.] Sudiciume infeltrito in un cappello, in un tappeto.

4. Fig. [G. M.] Vizio infeltrito nelle ossa.

INFEMMINIRE. V. a. *Effemminare, Far divenire di costumi e di animo simile a femmina.* Amm. Ant. 2. 5. 3. (C) Oh ultima sozzura di lussuria, la quale non solamente infemminisce l'animo, ma eziandio guasta il corpo!

2. *N. ass. Divenire effemminato.* Fior. Ital. 8. [illegible] (C) [illegible] a tutte quelle cose che fanno l'uomo infemminire.

3. *E N. pass. nello stesso signif.* Tac. Dav. Ann. 2. 33. (C) Ordinossi non si mangiasse in oro massiccio, nè uomo s'infemminisse vestendo di seta.

INFEMMINITO. *Part. pass. e Agg.* Da INFEMMINIRE. *Effemminato. Per corruz. nel b. lat. dicevano* Infimenatus *per* Effeminatus. *Append. a Prob.* — Fr. Jac. Cess. g. 3. 5. (M.) Agli uomini infemminiti toglievano il senno. Salvin. Disc. 1. 483. Che avrebbe detto lo zelo di questo santo prelato, se avesse veduto [illegible] stessi, [illegible] di trasmodate e stravaganti [illegible]

† **INFENSO.** Agg. *Aff. al lat. aureo* Infensus. *Nemico.* Car. En. 12. 387. (M.) Ecco qui tutti Accolti i Teucri e gli Arcadi e gli Etruschi, Che sono anco per [illegible] a Turno infensi.

† **INFERENDO.** [T.] Agg. *Dal pretto lat. gerundio* d'Inferre. V. *es. in* [illegible] *(lat., non vale Da dover essere, ma Da essere, Poter essere inferito.)*

† † **INFERENZA.** [T.] S. f. [illegible] *in senso di illazione.* V. [illegible] *lat., sebbene conforme all'anal. di* Differenza, Conferenza, *e sim.*

INFERI. [T.] *S. plur.* V. INFERO *agg.* *Segnatam.* § 2 *e seg.*

INFERIALE. [T.] Agg. Da INFERIE (V., § 2). *Differisce dal generico* Funerale, Funereo, Funebre; *e anche da* Esequiale.

INFERIE. [T.] *S. plur. T. stor. erud. Pretto aureo lat. Sacrifizi e Offerte che portavano agli Dei Mani* [illegible] *con* [illegible] *libagioni d'acqua, di vino, di latte, di sangue* [illegible] *a uomini illustri anche assai tempo dopo la morte loro.*

Buon. Vas. Ant. 145. (C) Alle cene ed alle inferie o sacrifizi de' morti. E [illegible] A [illegible] con pace e senza discordia alle inferie.

2. *Accoppiamenti di verbi.* [T.] Suet. Istituì inferie a loro con annua solennità. Tac. Rizzate are nel campo [illegible] le inferie a Nerone. Virg. [illegible] le inferie e lo onore di sepolcro. E [illegible] d'Andromaca [illegible] Ettore [illegible] Virg. Inferie mandera ad [illegible] — [illegible] Apul. Compiti gli offici infernali.

[T.] Virg. Immolare inferie all'ombre nel morto [illegible] Hor. [illegible] e le altre [illegible] riportarono inferie a [illegible] ferro e nemico e fraterno. — *I sensi noti dimostrano che le Inferie* [illegible] *la cerimonia e le offerte e le vittime* [illegible] *delle esequie e gli anniversarii* [illegible] *onde alla proprietà degli usi stor. è necessaria questa voce.*

† **INFERIGNA.** S. f. *Stiacciata inferigna.* (Fanf.) Buonar. in Pros. fior. par. 3. v. 1. p. 77. (Gh.) La bontà eccellente dell'inferigna, nel fine (*del convito*) datac, dall'averla voi tutta tutta mangiata si può comprendere.

INFERIGNO. Agg. *Aggiunto di Pane fatto di farina poco stacciata. Rammenta* Ferreus *del* [illegible] *e* Furfur [illegible] Pataf. [illegible] Ogni [illegible] inferigno [illegible] Ben. [illegible] 2. 7. (C) [illegible] Fabio Verrucoso diceva, che un benefizio dato aspramente da un uomo rozzo era come un pane inferigno. M. Bin. Rim. burl. 1. 185. Sì, come certi si fanno [illegible] pane [illegible] inferigno. Cronichett. d'Amar. 167. Facean pane inferigno a ragione di [illegible] lo staio.

2. [illegible] Borgh. 1. 46. (C) E [illegible] di Fiesole si trasse [illegible] inferigno [illegible]

† **INFERIGNOSO.** Agg. *Che si nutre, o Nutrito di inferigno.* Buonar. in Pros. fior. par. 3. v. 1. p. 8?. [illegible] dovere per la festività delle stiacciate inferigne [illegible] per rimembranza [illegible] celebravano quelle genti ed inferignose [illegible] troppo lungamente a saziarsi di così prezioso ed amato cibo.

INFERIORE. Agg. comp. *Aff. al lat. aureo* Inferior. [illegible] C. [illegible] parte superiore [illegible] inferiore [illegible] Fir. As. 323. [illegible] cerchio della Luna [illegible], e caduto in pensier sopra de' grandissimi effetti di quella in questi corpi inferiori. Red. Cons. 1. 94. [illegible] nel ventre inferiore.

2. [T.] *Di spazio tra due oggetti.* Firenz. Dial. bell. donn. 371. La parte di sopra (*del naso*) essere composta di materia soda, e la inferiore d'una quasi cartilagine.

[Cont.] G. G. L. VI. 361. Nel canal corto, sebbene vi è maggior pendenza che nel lungo, l'acque [illegible] del lungo [illegible] aggravate dalla maggior copia dell'acque superiori prementi e spingenti.

(Mec.) [Cont.] *Dicesi* Girella inferiore di una taglia *quella che è mobile, ed ordinariamente più basso, quantunque si possa adoprare la taglia con le girelle tutte orizzontali.* G. G. Mec. X. 1?8. [illegible] superiore e inferiore [illegible] chiamarono [illegible] Zib. [illegible] Pont. 2. 27. Taglia inferiore. 28 taglia superiore. 29 capo morto. 30 capo del [illegible]

3. **Inferiore,** *parlandosi di tempo, vale Più vicino.* Plut. Adr. Op. mor. 1. 182. (Man.) Esiodo e di tempo e di nome inferiore d'Omero... altresì rinchiuse nel doglio i mali.

4. **Inferiore** *dicesi in geografia Quella parte di una provincia che è la meno distante dal mare, ed anche La più lontana dalla sorgente d'un fiume; ed è contrario di* Superiore. (C) [T.] Viv. Disc. Arn. 24. Ne seguirà grandissimo giovamento... per causa del non avere gli ostacoli inferiori della gran svolta [illegible] Austria inferiore. — Provincie [illegible] inferiore.

5. [illegible] Calice, Corolla, Stami, Nettario inferiore. *Così vengono nominati* [illegible] *stanno inserti e situati sotto l'ovario, senza aderirvi in modo alcuno; ed il quale per conseguenza diventa superiore, ed il fiore inferiore.* (M.)

6. *Trasl. Men degno, Di minor pregio e stima.* [T.] Garz. [illegible] il viso in alto levando, non [illegible] delle cose inferiori. Leonar. [illegible] inferiore [illegible] superiore [illegible] rivelata. — Fir. [illegible] bel. donn. 532. [illegible] di avere [illegible] di ardere [illegible] d'essere [illegible] da un altro inferiore a lui. Pecor. Fior. 13. Della seconda [illegible], non faremo menzione, per non se ne trovare, e per essere inferiore a quella d'Egitto. [T.] Migl. Cresci Stor. It. Basta il dire eran delle Bande Nere del signor Giovanni dei Medici, che sempre s'intendeva soldati a nessun altro ordine di milizia inferiori.

[T.] Inferiore all'aspettazione. — Inferiore all'argomento.

(Tom.) Prezzo, Qualità inferiore. — Grano di qualità inferiore. G. Goss. Lett. Frumento inferiore. — Sali inferiori, *e altri generi, di men buona qualità.*

[Cont.] Bandi Fior. XXVII. 87. Non barattino [illegible] stami de' lanaioli di Firenze, che sono buoni, [illegible] stami [illegible] lanaioli di campagna, che sono di inferiore qualità.

[T.] [illegible] inferiore, *in rispetto a condizione di pers.* [illegible] *maggiore o migliore.* Sap. Per i gradi degli ordini inferiori. [illegible] Capo l'apa, dalmata, stabilì che nessuno ascendesse all'Episcopato, se non per i gradi degli ordini inferiori. — Le autorità inferiori, rispetto a quelle che hanno maggior grado tra gli uffizi civ. e soc. — Impiegati inferiori.

[T.] Bontà inferiore.

[T.] Scuole inferiori. Rispetto a quelle ove insegnansi cose più su de' primi elementi. Ma una scuola inferiore può essere superiore rispetto ad un'altra ancora più elementare.

[T.] Sentirsi, Trovarsi Essere inferiore di forze rispetto ad un altro. Così, di ricchezze, di qualsias. qualità. — Farsi inferiore, ad altri, Assoggettarsi, l'essere da meno.

[T.] Ar. Erbol. Sebbene egli (l'uomo) era nudo, potrebbe, facendosi dagl' inferiori a sè, a chi dar la lana o il pelo, a chi levando il cuojo e la pelle, coprir la sua nudezza.

[T.] Non inferiore suona Uguale, e anche più.

7. E col secondo caso. Tac. Dav. Ann. 3. 79. (M.) Essendo egli di esercito inferiore, ma più destro a rubare, scorrere in masnade, dar ghiaugheri, e porre aguati.

8. Restare inferiore vale Restare al di sotto di un altro in merito, in dignità, ecc. Bocc. Lett. 321. (M.) Alzando le forze dello ingegno, di che molto puoi, non patir solamente di restar inferiore, ma sforzati d'avanzare ciascuna di virtù famosa.

9. [T.] Animali inferiori, di meno perfetta struttura, e di minori pregi a' nostri occhi.

10. In forza di Sost., dicesi di Colui che è al disotto d'un altro per condizione, grado, dignità, e simili, e per lo più con dipendenza. Maestruzz. 1. 3?. (M.) Nota che lo inferiore puote lassare la penitenza ingiunta dal superiore. [T.] Rec. I. Tef. Caroli [illegible] 3. 16. [illegible] che nel superiore è abilità, è rispetto nell'inferiore.

[T.] Col pron. Un vostro inferiore.

† **INFERIORISSIMO.** Agg. Superl. di INFERIORE. Uden. Nis. 2. 32. (M.) A cui rimane inferiorissima ogni eccellentissima espressione di costume naturaleggiato da qualunque scrittore che si legga.

INFERIORITÀ. S. f. Qualità e Stato di ciò che è inferiore. (Fanf.) Segner. Pred. 10. 9. (M.) La moltitudine ivi non genera confusione, la maggioranza non reca fasto, l'inferiorità non produce gara,... E Manz. Dic. 29. 3. La particella Per, tra le persone divine, non significa inferiorità di potenza, ma solo coordinazione.

[T.] Inferiorità militare. — Inferiorità dell'amministrazione.

† **INFERIORMENTE.** [T.] Avv. Da INFERIORE. Lo dice [illegible] nel pr[illegible] Non il pop. Più schietto è di[illegible] Di sotto, Più sotto. Inferius aureo lat.

INFERIRE. [T.] [illegible] Dal senso con dell'aureo lat. [illegible] Dante la destra del quarto [illegible] [illegible] la pace di Munster, a [illegible] sono a questo [illegible] di mantenere quel poco che [illegible] m'è rimaso. Menz. Op. 3. 107. Ma io non istimo [illegible] da fuggire l'uomo per quei danni che egli violento e barbaro altrui inferisce, quanto che per i non [illegible] [T.] [illegible] Inferire detrimento. Meno usuali che hanno, [illegible] pel di Ces. Ingiuria, Offesa, e sim. Cic. Pe[illegible] — Violenza. E — Guerra. E — Devastazione. [illegible] Nè solo coll'A, ma anche con l'In, l'hanno gli aurei Lat.

[T.] Al seg. uso, che a noi è il più com., e nel ling. filos. e nel parlato dalla gente colta, sono passate le locuz. dei Lat. che dicevano non solo (Cic.) Inferre accusationem ma (Ces.) Inferre causam (scusa).

2. Ragionando, Recare la mente propria e l'altrui d'una in altra proposizione, che se ne scorga il vincolo, e la precedente alla seguente sia guida. [illegible] un trasl. di Fero. [T.] Cic. Concedimi che tu abbi la prima proposizione e l'applicazione di quella, resta da contradire alla terza che le comprende, e dimostrare [illegible] avversario ha [illegible] altra cosa da quella [illegible] conseguenza [illegible] conceduta che sia la maggiore [illegible] Gell. 10. 252. (C) Può... inferire dimolte varie conclusioni, che non arebbe mai conosciuto il senso.

Guicc. Stor. 17. 6. (Man.) [illegible] ragione s'inferisse similmente che messe a esecutare ardentemente [illegible] guerra. Sen. Ben. Varch. 4. 15. (C) [illegible] tu da questo inferire? Bemb. Rim. [illegible] 2. 240. [illegible] per questo [illegible] vuo' tu inferire? [illegible] inferir, che dopo tanti mesi Era pur bene alla ragion venire.

3. [T.] L'Inferire dunque, non è lo stesso che il Dedurre e l'Indurre. [illegible]

[T.] L'Induzione è più remota, nonchè dalla Deduzione, dalla Illazione stessa. Cic. Persuasione [illegible] Quintil. Dell'induzione assai fece [illegible] in questa maniera: interrogando di più cose, che all'avversario era giocoforza assentire, di là da ultimo inferiva quello che era il suo assunto, compreso già nelle precedenti concessioni, ormai fatte. Plin. Ep. Inductio et quasi [illegible], per denotare che l'Induzione può essere contorta e artifiz.

4. Modi. [T.] Inferire dall'argomentazione propria o altrui. — Dall'altrui detto. — Inferire da un fatto, da un indizio.

[T.] D'onde l'inferite voi? — Col Che. Mem. Bell. Art. 1. 91. Non può inferirsi che vi fossero perciò scuole ed accademie pubbliche. — Inferire come... Borg. Tosc. 3?8. Inferirsi necessariamente, che... dovesse... Buon. Fier. 4?. Voleva inferir che la Fortuna [illegible] una bestia. Col quarto caso [illegible] 2. 136. [illegible] e mostravan che [illegible] che si desidera inferire. — Da questa verità si può inferire quest'altra, ma non immediatamente dedurre.

5. [T.] L'idea o la cosa stessa inferisce, perchè fa inferire, sull'anal. di Concludere (V.). Non com., ma sarebbe trasl. efficace. Circ. Gell. 9. 214. (C) Non sarà ella provata ogni volta che sien provate le proposizioni che la inferiscono?

6. [illegible] per Significare quasi Recar la mente [illegible] idea da una a altra idea [illegible] fare illazioni; e il linguaggio col lingua[illegible] d'illazioni, alla quale il linguaggio è mezzo [illegible] [T.] [illegible] in chi tal si

2. Inferendo egli (il nome di Magistrato) [illegible] la maggioranza sopra degli [illegible] 42. Queste... parole [illegible] che si [illegible] dano cose disoneste, [illegible] e noi soneremo le [illegible] trombe [illegible] volesse inferire che [illegible] queste cose con l'arm[illegible] Disc. Lett. 3?4. [illegible] che voglia inferire al [illegible] 13. 74. Che vuol inferir [illegible] altro che morte? Soder. Arb. 54. [illegible] e da questa mora, [illegible] e chiamato moro.

INFERITO. [T.] Part. pass. d'INFERIRE. Nel senso del § 1. [illegible] Ter. nel [illegible] al detto § [illegible] inferta. Nel senso del § 2 d'Inferire, e seg. [T.] Proposizione [illegible] inferita.

INFERITURA. S. f. T. marin. Larghezza della vela nella testata, che si appicca al pennone. (Fanf.)

INFERMAMENTE. Avv. Da INFERMO. Debolmente, Fiaccamente. [illegible] quale ami infermamente, ad amaro apparisti. S. Ag. C. D. 1. 11. Altra cosa è quella che la paurosa sensualità della carne infermamente fugge e teme, altra cosa è quella che la ragione della mente... dimostra e convince.

INFERMANTE. Part. pres. di INFERMARE. E come Agg. Che inferma. [T.] Segnalam. nel fig. Argomento infermante la tesi avversaria. — Citazione [illegible] infermante l'assunto.

2. [illegible] Part. pr. di INFERMARE. Coll. SS. Pad. 19. 7. 152. (Man.) Metti al tuo dilettamento nello infermante [illegible]

INFERMARE. V. a. Fare, o Rendere infermo. Bocc. Nov. [illegible] (C) [illegible] se pure [illegible] Ar. Fur. 30. 95. (M.) [illegible] Era il cor che [illegible] infermo.

2. Per Infiacchire, Render fiacco. Cas. [illegible] Es. [illegible] 5?1. (M.) Scuoti [illegible] petto, e le sue Crer. Tutta quest'opra accampa inferma, annulla Questa, or pace.

3. [Camp.] Fig., per Infiacchire, e sim. Bib. Salm. 25. Signore, giudicami, perocchè io sono entrato nella mia innocenza, e sperando nel Signore non sarò infermato, non infirmabor.

4. [T.] Contrario di Confermare. Dice meno di Indebolire.

Magal. Lett. (M.) Quand'anche sia falsa, che non è, non inferma nè punto nè poco la dottrina di quel libro.

[T.] Infermare la testimonianza, l'asserzione. — Infermare gli argomenti avversarii. Dimostrarne la poca fermezza o contrapporre a quelli altri argomenti più fermi. — Un argomento, un fatto, inferma altro argomento, o fatto.

[T.] Infermare la validità d'un atto.

[T.] Infermare una legge o decreto o consuetudine. [illegible] Invalidare e pie[illegible] G. B. Vern. La virtù fu infermata.

5. N. ass. Divenire infermo, Ammalare. Bocc. Nov. 17. 40. (C) E poi [illegible] giorni di tempo divenne [illegible] rapporto che Antioco infermò a morte. E nov. 18. 40. La reina di Francia infermò gravemente. E nov. [illegible] fu Messer Terenzo infermato, e per arte magica [illegible] nel [illegible] G. V. 10. 7. 11. Istando in prigione, per dolore infermò e morio. Cavalc. Med. cuor. L'ira consuma l'umido radicale, e inducendo maninconia, dissecca l'uomo, e fallo infermare e morire. [Val.] Soldan. Sat. 7. Al mal della mente il corpo infermi.

[T.] Infermare gravissimamente. Dicesi anco di malattia che poi conduce agli estremi.

6. E fig. Omel. S. Greg. 1. 264. (M.) Quantunque volte veggono i loro prossimi infermare nel bene adoperare.

[T.] Trasl. Inferma l'animo quando per colpa o per vizio perde fermezza, e si mette sul pendio del male.

7. E con vario costrutto. Cavalc. Pungil. 117. (M.) Che fanno i detrattori? se non che... dell'altrui sanità infermano, e dell'altrui vita muojono. Vit. SS. Pad. 1. 253. Non sai tu come l'anima inferma delle deazie del corpo? Vit. S. Gio. Gualb. 307. Essendo adunque il predetto uomo infermato di gravissima infermità. [Camp.] Legg. tre Mon. E poi videro un altro arbore, che chi mangiasse delle sue pome giammai non infermeria di nulla in eterno. [illegible] Cavalc. Specch. Cr. 41. (M.) Io infermo con gl'infermi, e incendomi tutto per gli scandali de' prossimi.

8. N. pass. Serd. Stor. 3. 102. (C) [illegible] molto che i forestieri, come da lauf era stato predetto, cominciarono ad infermarsi. [Camp.] Mirac. Vit. S. Cat. [illegible] E tanto crescè le [illegible] sua implacabile perversità di cuore, che gravemente si infermò. [illegible] Fortemente s'infermò.

INFERMATO. Part. pass. e Agg. da INFERMARE. Vit. SS. Pad. ? 71. nel senso del § 5 di Infermare. [illegible] Essendo infermo [illegible] stato [illegible] che non fue saputo...; immaginarono quello che era, che fosse infermato. Bocc. Vit. Dant. 23?. (M.) Egli nel mezzo, o presso del cinquantesimosesto suo anno, infermato. [Val.] Pucc. Centil. 47. 83. La superradice infermata e finita.

2. Fig. [T.] È infermata nella povertà la forza mia.

INFERMATORE. Verb. m. di INFERMARE. Nel senso fig. del § 4. [Camp.] Ing. le Mon. 1. O felice popolo, o Ausonia te gloriosa, se [illegible] quello infermatore del [illegible] non fusse stato! infermatori. Carta di Costantino Magno.

INFERMAZIONE. S. f. T. legal. Invalidazione. Infirmatio. De Luca Dott. Volg. (Fanf.)

INFERMERIA. S. f. Luogo e Stanza dove si curano gl'infermi. (Tom.) L'infermeria è anche ne' conventi, ne' collegi, nelle case di comunità. Bocc. Nov. 3?2. 8. (C) Messere, poichè voi ben vi sentite, tempo è d'uscir dell'infermeria. Serd. Stor. 15. (4?) Il padre entrò nell'infermeria, andò con dolci parole e [illegible] a confortare il giacente. [Cort.] Pass. V. Pat. S. A[illegible] 1. 227. [illegible] un inventario delle masserizie dell'infermeria.

2. [T.] [illegible] stanza di [illegible] malati, diciamo che l'è un'infermeria.

3. † Per [illegible] influenza d'infermità. Bocc. Nov. 9? 21. (C) E [illegible] si congiunse nel quale [illegible] mano ciò [illegible] grandissima infermeria e mortalità. G. V.

9. 61. 2. Per lo tempo contrario grande infermeria e mortalità fu nell'oste. E [illegible] 83. 1. Si cominciò in Firenze e nel contado infermeria, e appresso mortalità di genti.

4. † Per Infermità semplicemente. Desus. anal. a Malattia. S. Ben. Lett. (C) Stava adunque nascostamente nella sua infermeria. Stor. Semif. 73. (Mt.) Fingendosi Federigo, per sollazzarsi, in un fiume di Lamona, affogoe, e chi dice, come non infermeria [illegible] appo [illegible] molto ne morio. [illegible] E per [illegible] [illegible] infermerie.

INFERMICCIO. Agg. Alquanto infermo, Malaticcio. Segr. Fior. Mandr. 4. 9. (C) Io non vorrei che noi pigliassimo un granchio, ch' e' fosse qualche vecchio debole o infermiccio.

2. Fig. Di piante, Cresciuto a stento. Cr. 4. 5. 2. (C) Nel grasso campo pongansi quelle (viti) che sono deboli, ovvero infermicce [illegible].

INFERMIERA. [T.] Agg. e Sost. femm. d'INFERMIERE. Più com. come il masch., anche di chi lo fa non per prezzo, o per abito, ma assiste per affetto a uno o più infermi. = Buon. Fier. 4. 5. 16. (Mt.) Fatevi 'n qua, infermiera, Ch'io non voglio esser solo a certe cure.

[T.] Suore infermiere, meglio che infermiere venali.

INFERMIERE. S. m. È negli spedali Colui che [illegible] che gl'infermi sieno messi a letto quando vi son portati, e ne piglia nota per farli visitare al medico. (Fanf.) [Cont.] Stat. Cav. S. Stef. 47. Nelle quali visite interverranno l'infermiere o suo servente, il quale [illegible] terrà [illegible] scrittura fedelmente le cose per [illegible] tutto quello che per [illegible] ed a beneficio degli infermi sarà loro ordinato da' medici. — Buon. Fier. 4. 2. 2. (C) Infermier mio, tu vorresti altrui fritto. E appresso: O sì, l'infermier, che serba il vaso Non pur dello sciroppo o medicina,... Malm. 3. 19. E, quasi fosse quivi uno spedale, Chiama gli astanti e l'infermier [illegible] [C. C.] Dav. Bart. [illegible] P. Pronome e Mastaregnas, e il fratello V. Dias, ne furono gl'infermieri.

2. [T.] Di chi non per ufficio o per abito, ma per affetto assiste a un malato. Lui è il mio infermiere. — [illegible] da infermiere.

† INFERMIRE. V. n. Rendere infermo. Salv. Catell. 14. (M.) Essa medesima avarizia il corpo e l'animo forte o virtudioso (virtuoso) infermisca. (il lat. ha effemina.).

INFERMÌSSIMO. Agg. Superl. di INFERMO. Cavalc. Med. cuor. (C) In quello vile corpo infermissimo dimorava quella santa anima in continova contemplazione divina. Guicc. Stor. 9. 457. Questa medicina essere non solamente utile, ma necessaria al corpo infermissimo.

INFERMITÀ, † INFERMITADE, e † INFERMITATE. S. f. Aff. al lat. Infirmitas. Malattia, Morbo, Malore. (Fanf.) Bocc. Nov. 77. 59. (C) Di tanto mi dolgo forte, che la 'nfermità del mio freddo col caldo del letame pazzolente si convenne curare. Lab. 217. Contraria medicina sarebbe alla infermità, la quale io son venuto a curare. Dittam. 1. 29. Sempre l'infermità che sta nell'osse, Perchè si cela, è più pericolosa Che quella in cui si veggion le percosse. Cavalc. Tratt. paz. La 'nfermità è quasi come [illegible] tazione e pericoloso che Dio manda, perchè torniamo alla ragione con lui. Legg. Spir. Sant. S. B. Diede loro potenza sopra li demonii, e a curare le infermitadi. Fr. Jac. T. 2. 5. 27. Il mio corpo è fatto sano [illegible] della [illegible] Arrig. 69. E [illegible] la lieve medicina raffrena la infermitade.

[T.] Vang. Era da trentott'anni nella sua infermità. — Aveva trentott'anni d'infermità. — Eran fatti sani da qualunque infermità fosse preso. — Afflitti di varie infermità.

2. [illegible] Vit. S. Gio. Gualb. 298. (Mt.) Cadde in [illegible] grandissima infermità, la quale sostenne [illegible] S. Greg. [illegible] Espos. Simb. 1. 180. Chi si sente [illegible] delle [illegible] infermità dovrebbe ricorrere a Cristo.

3. Di male in una parte del corpo. [T.] Rosr. Giord. Mascalc. 14. Avviene un'altra infermità, o vero magagna intorno del garetto dalla parte dietro... (di un cavallo). Bencio. volg. Mes. 1. 3. Delle infermità degli occhi.

4. [Camp.] Incorrere nella infermità mortale, per Cadere [illegible] Mor. S. Greg. 7. Ma dopo molto tempo [illegible] incorse la [illegible] sposa nella infermità mortale.

5. Render sano alcuno d'una infermità. Guarirlo. Bocc. g. 3. n. 9. (Mt.) [illegible] speranza in Dio d'avervi in [illegible] giorni di questa infermità renduto sano.

6. [T.] Infermità e più d'uno spesso [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. [illegible] Crescendo da una parte con gli anni le indisposizioni e le infermità.

7. [T.] Infermità distinguesi da Male di ferita. Lat. Brun. Cic. Inv. volg. Comm. 26. Comandamento di medicina... per le infermitadi e per le ferite.

8. Personif. Per sol. [T.] G. Goss. Lett. La prego di dar [illegible] uno de' più amichevoli saluti, a nome dell'infermità perpetua (di me, che son sempre infermo).

9. Fig. [T.] Tass. Lett. 5. 274. Non abbandoni me poverello..., nè privi l'infermità di molti anni della consolazione d'un giorno.

10. [T.] Trasl. Infermità dello spirito, della mente. Buon. Fier. 122. 1. Infermità dell'animo. Prov. Tosc. 305. Speranza lunga, infermità di cuore.

[T.] Vang. Aveva uno spirito d'infermità. Accenna al vincolo de' mali e de' beni corporei con cause spirituali.

11. [T.] Trasl. Infermità della nazione, dello Stato, in senso civ. e polit. V. anche INFERTA.

INFERMO. Agg. Usato anche frequentemente in forza di sost. Di non ferma salute; Che ha nella persona o in parte di quella una debolezza più o meno morbosa e abit., la qual però non è forte nè minacciosa come la malattia. Bocc. Nov. 79. 3. (C) Quasi degli altri degl'infermi [illegible] medicine [illegible] dar [illegible] a suoi infermi compartire, a tutti [illegible] e [illegible] onoravali. Dant. Inf. 29. Non credo ch'a veder maggior tristizia Fosse in Egina il popol tutto infermo. G. V. 4. 18. 7. Incontanente alla camera n'andò, per sapere se quello infermo volesse cenare. Petr. Son. 1. [illegible] e infermi Mio destino a vederla mi conduce. Bern. Orl. 1. 25. 6. Sogni d'infermi, e fole di romanzi. Bellinc. Son. 203. [illegible] infermo, quando [illegible] Sen. Declam. M. [illegible] infermità di [illegible] e quasi pazzia. [C.] [illegible] Vang. Quel che avevano infermi di varie malattie.

Sost. [T.] L'augusta inferma. (Bisogna che [illegible] principessa [illegible] L'augusta inferma, come dicesi L'imperiale polizia.)

[Tom.] Nelle maggiori solennità dell'anno la Chiesa porta la Comunione agl'infermi. — Cherici secolari, Ministri degl'infermi. Prov. Tosc. 288. L'infermo, per guarir promette assai. Vang. Curate gl'infermi che in quella città sono.

[G. M.] Visitare gl'infermi, una delle sette opere corporali di misericordia. S. Antonin. Ammaestr. Abbi presente le opere della pietà e misericordia; ciò è: dare mangiare all'affamato, bere all'assetato, vestire lo gnudo, visitare lo infermo.

2. Dicesi Infermo a morte, Chi è aggravato da mortal malattia. Bocc. g. 1. nov. 1. (C) [illegible] subitamente di casa nostra, ed infermo a morte, vederlo mandar fuori.

3. Anco delle piante. Cresc. lib. 5. cap. 1. pag. 383. (Bologna, 1784.) (M.) E se l'arbore è sì infermo che produca i frutti verminosi e pietrosi, forse per vizio di [illegible] E [illegible] detto arbore essere infermo, [illegible] sue radici [illegible] la [illegible] Sagr. Atl. 182. (Man.) [illegible] accade [illegible] ed [illegible] infermo. F. 18. [illegible] gravati, per che molti che fossero infermi. [Val.] Lam. Eneid. 3. 220. La inferma biada non ci nutricava.

[T.] Fig., non com., ma efficace. Dav. Colt. 152. Se ella (l'acqua) non ha esito, il campo è disutile e infermo.

4. [T.] In senso di Debole non di Malato. Vang. Lo spirito è pronto, ma la carne è inferma.

5. Trasl. [T.] Garol. Parola inferma e senza autorità.

Altro trasl. [T.] Fede inferma. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 3. 14. 9. Voi parimente vi presentate dinanzi al Confessore non solo infermi [illegible], ma [illegible] e [illegible] mentre chiedete l'assoluzione. [T.] L'inferma [illegible]

6. [illegible] Atto a indurre infermità. [illegible] Insalubre. [illegible] 8. 41. 2. (C) Questo [illegible] malato Guido Calcavanti, onde morìo. M. V. 10. 99. E perchè era nelle valli in luogo inferme, era abbandonato. [Camp.] Pol. M. Mil. Hanno grano e riso, ed è contrada molto inferma. — Segr. Fior. Stor. lib. 2. p. 77. (M.) Il che dimostra la città di Venegia posta in luogo paludoso ed infermo. Borgh. Fies. 216. [illegible] le paludi, e le valli si provano per lo più inferme.

7. E detto di Acqua vale Nociva alla sanità, Insalubre. Vegez. 80. (M.) Che non bea l'oste acque inferme o [illegible] paduli.

8. Aggiunto di Voce vale Tremante, opposto a Fermo. Fir. As. 143. (M.) Divenuta Psiche nel volto come di terra, e tremando a foglia a foglia, con parole tronche e con inferma voce disse.

[T.] Lingua inferma.

9. Per Non fermo, Non ben fisso nel suolo. Buon. Ajon. 3. 9. (Man.) Tenta lui per cui [illegible] suo periglio, Per fare scorta all'altro i sassi infermi.

10. Per Debole, Imbelle, contrario di Fermo, e dicesi delle persone e delle cose. Petr. Canz. 6. 5. (M.) [illegible] fedeli e [illegible], Con l'altre [illegible] e inferme Gridano. [illegible] Rett. 52. Le più ferme e le migliori (ragioni) sempre mette dinanzi, e addietro le più vili, cioè quelle che... sono inferme senza le altre, e con le altre son ferme e poste. Ar. Fur. 18. 178. Come impasto leone in stalla piena, L'infermo gregge in sua balìa raccolto, Così... Las. Canz. 1. 6. Però che, augello ancor con inferma piuma, A quella tua, che mi pasce e consuma, Esca fui preso.

11. [Val.] Irregolare, Illegale. Fortig. Ricciard. 10. 102. Se ben non era matrimonio fermo, Chè molte cose lo faceano infermo.

INFERMÙCCIO. Agg. Infermiccio, Malsano. Varch. Les. 11. (C) Diciamo..., per lo contrario, di uno sparuto ed infermuccio, egli ha la natura debole.

INFERNACCIO. [T.] S. m. Pegg. d'INFERNO. E q. di cel. da non ripetere. Bern. Rim. burl. 2. 11. (Gh.)

INFERNALE. [T.] Agg. Da INFERNO. E in A. cum. Agl'inferi. [T.] Le potenze terrestri, celesti, infernali. — Spiriti infernali, segnatam. i demoni. Ma anco per iperb. di che [illegible] D. 3. 26. [illegible] infernal. F. 2. 10. [B.] Ar. Fur. 3. 85. [illegible] F. 4. 80. Angeli e demonii. F. 46. 78. [illegible] serpente, detto anche Il serpente, il dragone infernale.

[B.] Ar. Fur. 35. 9. Fuoco. [T.] Alam. e Ant. Sepol [illegible] infernale.

2. Immaginazioni poetiche dell'inferno crist. Ott. Com. Inf. 3. 31. (C) Questa regione infernale entra da questo fiume, e parte otto gradi, l'uno di sotto dall'altro, gradando per atto di suo giro, e per crescimento di pena, siccome più gravi sono li peccati. [B.] Ar. Fur. 34. 5. E penetrar la terra fin al centro, E le bolge infernal cercare intorno. = Dant. Inf. 5. (C) La bufera infernal che mai non resta, Mena gli Spirti. [B.] Ar. Fur. 33. 128. All'infernal caliginosa buca. [T.] D. 2. 12. Ahi quanto son diverse quelle foci (del Purg.) Dalle infernali! che quivi per canti S'entra, e laggiù per lamenti feroci.

3. Tradizioni pagane. [T.] Dei. Prud. Giove infernale (Plutone).

[T.] Regni, Sedi. — Fiumi infernali.

[T.] D. 1. 9. Tre furie infernal di sangue tinte..., le meschine Della regina dell'eterno pianto.

[T.] Mostri. [B.] Ar. Fur. 33. 108. Infernal schiera [illegible] F. 26. 48. Bestia.

[T.] Ar. Fur. 37. 15. [illegible] con infernal [illegible], A formar questa tomba, i sassi gravi.

4. [T.] Arti infernali, non solo le magiche, ma nel senso mor., di esecrazione iperb., tutti gli artifizi che sono o paiono di profonda malvagità. Sim. senso, Malizia infernale. — Pensiero.

[T.] Sogghigno infernale. — Robbia.

[T.] Ar. Fur. 21. 47. Se per diritto costei moglie s'appella, Più che furia infernal. — Furia infernale, donna brutta; Uomo o Donna contraffatta da passione violenta, o di temperamento violento. Ar. Fur. 31. 4. Infernal peste (la gelosia).

5. Tutti degli [illegible] Bern. Orl. 1. 8. 13. [illegible] un furore infernale Tra cristiani e gente [illegible] [T.] Rumore infernale, Disordine. — Vista infernale, orribile, sconcia.

Lab. 261. (C) Una voragine infernale.

6. Quindi in senso corp. [B.] Ar. Fur. 11. 23. Macchina (lo schioppo).

[T.] Macchina infernale, nella quale raccolgonsi [illegible] micidiali da dar fuoco a un tratto, e distruggere senza riparo persone e cose.

[T.] Pietra infernale, *Nitrato d'argento, che consuma le carni.*

7. † Sost. plur. Lat. Inferni. Inferi. Guid. G. 126. (C) Che dopo la sua morte, quando fu sceso cogl'Infernali, per colpa di tanto tradimento, sostenne [illegible] pene.

[T.] Infernali. *Setta del XVI secolo, la quale* [illegible] *scendendo dopo la morte alle anime de' defunti patì le pene sul fuoco.*

INFERNALITÀ. [T.] S. f. Astr. d'INFERNALE. *In senso prop. e spir. Non sarebbe che di cel., se pure c'è tuttora nel* Benv. Cell. Vit. 1. 171. (C) Se io avessi a dire le cose che in quella infernalità crudele io feci, farei maravigliare il mondo.

INFERNALMENTE. [T.] Avv. Da INFERNALE. *In senso let. e spir. Da astenersene.*

† **INFERNIFICARE.** [T.] V. a. *Riscaldare con fuoco quasi d'inferno.* [illegible] Frav. Dit. 31. (C) [illegible] Col fuoco [illegible] ferrato, Infernifica il tuo cuore.

INFERNO e † **NINFERNO** (*per corruz. volg.*). [T.] S. m. *Dall'Agg. aureo lat., che viene da Infra, Luogo inferiore, onde ar. Gr.* [illegible] *Sotterraneo. Ha una senso la Volg. alle voce il vost. non certo.* (C) [T.] Bocc. Comm. 8. Parte infima della terra, perciocchè inferno è detto da infra, cioè di sotto, che altro non risuona che cosa inferiore. [T.] Nel D. Inferno inferiore, *che corrisponde a quel di* Gr. 1. 12. In questo basso inferno, *per distinguerlo dal limbo.* V. § 5) E 3. (*Degli spiriti cattivi che s'immaginavano non aver prese le parti nè di Dio nè del demonio, e che stanno cogli spiriti degli uomini vili*): Cacciarli i ciel per non esser men belli; Nè lo profondo inferno li riceve (*sdegnandoli, e acciocchè i più rei non insuperbiscano del non essere stati vili*).

Contrapposto dunque a Cielo. [T.] D. 1. 6. Se il ciel gli addorna o l'inferno gli attosca.

Anco senz'art. [T.] D. 2. 7. Donna se vien' d'inferno. — G. V. 2. 7. 4. (C) Gittava l'anima del detto Teodorico in inferno.

2. *Senso rel. crist.* [T.] Vang. Il ricco morì, e fu sepolto nell'inferno. — Med. Vit. Cr. 208. (C) Le pene del ninferno. Gr. S. Gir. 4. Guai temete, chi ha podestà di mettere l'anima e 'l corpo al fuoco dello inferno. Vit. SS. Pad. Ardere nel fuoco del ninferno (*cioè d'inferno*).

[T.] Prov. L'inferno è selciato di buone intenzioni. (*La buona intenzione, se non è seguita da fermo proposito, non basta a salute.*)

3. [T.] Spiriti d'inferno, dell'inferno, *gli angeli caduti.* — Angeli d'inferno. D. 2. 5. L'angel di Dio mi prese (*dice un'anima salvata*), e quel d'inferno Gridava: O tu del ciel, perchè mi privi? *E poi la chiama* quel mal voler, che pur mal chiede Collo intelletto.

[T.] Ar. Fur. 5. 3. Spirti dell'inferno, *e gli angeli rei e le anime ree.* [T.] Uno spirito d'inferno, *per enf. o per iperb. una forza maligna nocente con impeto o con fraudolenza.*

4. [T.] *Personif.*, come il mondo, il cielo. *Le potenze infernali.* G. C. vincitor dell'inferno. *Un Inno:* Vinto l'inferno spiega Il suo vessil di vittoria, E, aperto il cielo, trae domato il re delle tenebre.

[T.] Vang. Le porte d'inferno non prevarranno contro essa (*la Chiesa*). *Le porte, modo orientale che dice e la città e la potenza, e i consigli che s'adunavano dinnanzi alle porte. Or direbbesi* I gabinetti d'inferno. — *Porta, in altro senso.* Ar. Fur. 33. 127. Una profonda grotta Che certissima porta esser si dice Di chi allo 'nferno vuol scender talvolta.

Segner. Mann. Ag. 5. 7. (C) A questi ella (M. V.) impetra che l'inferno abbia men di possanza a tentarli. Tass. Ger. 4. 1. E 'ncontro all'inferno a lui s'oppose. E 13. 7[illegible]. E contra lui con armi ed arti ascese. Siasi l'inferno e siasi il mondo armato.

5. [T.] *L'inferno cristiano, sovente con immagini e sensi pagani o troppo materiali* [illegible] *da Dante.* [illegible] Dante [illegible] l'inferno. *I Gaelli dicevano* Dante in inferno. *La parola Cattolica dell'inferno* [illegible] — Dante nel suo inferno, *non solo in quella parte del suo poema, ma nel* [illegible] D. Inf. 1. [illegible] *o lupa nella* [illegible] *la quale invidia dell'ora* [illegible] *prima*, [illegible] F. 5. 4. [illegible] *confessa, e egli*) Vede qual luogo d'inferno è da essa (*e con la coda serra la sentenza; e anche cerchi* [illegible] *de' coda sentenziano con la coda*). Virg. *a* Dante 1. 28. A me che morto son, convien menarlo Per lo 'nferno quaggiù di giro in giro. E 18. [illegible] e in inferno, [illegible] Malebolge. E 29. E di mostrar l'inferno a lui intendo. E 34. In inferno [illegible] anche (*prendendo fare a Virg. una certa cultura*).

6. [T.] *Virg. nel testo dell'En. ha un* Inferno. — L'inferno di Virgilio, quel d'Omero, quello delle tradizioni settentrionali. — E al suo pagano [illegible] un senso morale men celato. — L'inferno pagano si divideva nel Tartaro e negli Elisi. — Giudici d'inferno, Minos, Eaco, Radamanto. — Furie d'inferno, *che D. con potente sapienza deriva dalle tragiche* [illegible].

[T.] Furie d'inferno, *rimasto anche a noi come* Venere e Marte. — Non solo le furie dell'inferno, *cioè le agitazioni furibonde, ma, personif.* [illegible] *l'immagine mitologica. Le Furie che accendono la discordia, che stimolano al misfatto, e sono le stesse passioni dell'uom. che* [illegible] *propria a se,* [illegible] *E di pers. accesa di sdegno, o operante con impeto, o alterata nell'aspetto,* E una furia d'inferno. Pareva.

7. *Quindi i sensi mor.* [T.] **Ha l'inferno nell'anima,** *chi è tormentato da rimorsi, e chi volge in mente pensieri atroci.* — Inferno del rimorso. — Porta l'inferno seco.

Anche fig. **dell'abisso del male.** [T.] Ps. Traggiste, o Signore, d'inferno l'anima mia; mi salvaste coi discendenti nel lago.

[T.] Tizzone d'inferno. *Chi incita altrui al male.* [illegible] *parole e coll'opera e coll'esempio, quasi tolto dal fuoco infernale, per incendiare e per tormentare.*

[T.] Cav. Lingua d'inferno. — Vi sono certe lingue d'inferno, che non sanno campare se non dicono male di questo o di quello.

[T.] Arte d'inferno, *di meditata malizia profonda.*

[T.] Lacci d'inferno, *e i tesi dal tentatore agli spiriti umani, e quelli che l'uomo tende agli uomini, cacciatore e bega del diavolo.*

8. *Modi iperb., abusati sovente, e che non sono* [illegible] *nè facezie.* [T.] Il Salm. nel senso: Dolor d'inferno mi circondarono. — *Ma* [illegible] *esagerando.* Dolori d'inferno, Pene d'inferno.

Soffrire le pene dell'inferno, *non solo di dolori corporei, ma di morali e di tedio.*

[T.] Vita, inferno. Un Ant. Questi quasi inferni di questa misera vita. — Fir. Trin. 1. 2. (C) Io per me non conosco il maggiore inferno per un servidore, che stare con un padre innamorato. [T.] Inferno, *d'ogni luogo o stato d'angoscia, di confusione, di male* [illegible] un inferno, **anco di sempl.** *trambusto o rumore senza idea di male mor.* Una casa, Una società, Una condizione di vita è un inferno, *per il disordine e l'infelicità irrequieta, sequele del male.* — [illegible] Lett. 166. (Man.) Quella città era proprio un inferno. [T.] Di quella casa ne han fatto un inferno. — Ci ha portato l'inferno.

[T.] Inferno de' vivi, *di luogo d'infelice e disumano soggiorno.* — Rumore, Grida, Urla d'inferno. — Che inferno!

[T.] Ci ha fatto l'inferno, *non solamente di scompiglio, ma d'un chiasso come dicono, di casa del diavolo.*

[A. Con.] Scatenarsi l'inferno, *Seguire un gran parapiglia, un gran disordine e sim.* In quella casa dappoi che è morto il vecchio, pare che si sia scatenato l'inferno. [T.] Fior. Tosc. 162. Guerra cominciata, inferno scatenato.

[T.] L'inferno s'è scatenato, anco *di forte bufera.*

[T.] Tempo d'inferno, *brutto.* D. 2. 16. Buio d'inferno. — *Anco per Tenebre fitte.* Fuoco d'inferno. — Fuoco d'inferno, *troppo ardente, molesto.* — Un caldo d'inferno.

Altri modi sim. più gen. [T.] Ne tal luogo, [illegible] tale anima c'è un inferno. — È un inferno. — Petr. Son. 301. (C) Nè vorrei rivederla in questo inferno.

9. *Modi fam., dove più sovente notabile, se non la profanazione, l'abuso.* — Bern. Orl. 2. 28. E giorno e notte, per l'estate e l'verno, In terra, in mare, in cielo e nell'inferno. [T.] Mettere sossopra i cieli e l'inferno. *Tentare ogni sforzo, non in senso di bene, nè con buon esito.*

[T.] Nel fondo dell'inferno, *in luogo qualsiasi fondo, buio, nascoso, remoto.* — Bocc. Nov. 27. 15. (C) Nel profondo del ninferno. [Val.] Fortig. Ricciard. 10. 75. Pagliaccio e strame che ardera in eterno Nel fuoco acceso per la perfidia, Quell'è un inferno dello stesso inferno. [T.] Levar dall'inferno e mettere nel profondo. — Uscir dell'inferno, entrar nel [illegible] *di mal in peggio.*

D'qualsiasi cimento o pericolo. Bocc. Nov. 81. 8. (C) Nonchè in una sepoltura, ma in inferno andereimene, quando le piacesse.

[T.] G. Gozz. Rim. E ancor non esco fuor di questo inferno In cui da sì gran tempo io sono entrato. Prov. Tosc. 114. L'Inghilterra è il paradiso delle donne, il purgatorio degli uomini, e l'inferno dei cavalli.

Bern. Lett. 39. (Man.) Finalmente s'è visto che l'inferno non è così brutto come si dipigne.

[T.] Un diavolo dell'inferno, *pers. cattiva e anco irrequieta. Anco non abituale, ma nell'atto ch'è irritata o altera.*

[T.] *Segner. Mann. Marz.* 3. 4. Ti condanna all'inferno. — *Ma anche in senso di biasimo, non della Divina giustizia, o della colpa con cui l'uomo condanna se stesso,* [illegible] *e senza carità, in questo senso* Mandare all'inferno altrui, *senza sperare nonchè desiderare che si ravveda, e negare insieme la libertà dell'uomo e la misericordia di Dio.*

[T.] All'inferno!, *escl. più ignobile che malvagia, come* Al diavolo, Alla malora.

[T.] *Altro ignobile modo,* Mandare all'inferno, *Mandar via lontano da sè, non ne voler più sapere, e anco Uccidere.*

10. † *Nel seg.* Mandare all'inferno, *Sotterra, Far morire di dolore.* (Camp.) Bib. Tob. 6. Temo di non mandare la vecchiezza del mio padre e della mia madre con tristizia all'inferno, perocchè non hanno nessuno figliuolo se non me solo (*deponam senectutem illorum cum tristitia ad inferos*). — *Per* Inferno, *nella Volg. s'intende Sepolcro.*

Del limbo. Come Descendit ad inferos *del Simbolo, traducesi anche* All'inferno. [Camp.] D. 3. 32. Del gran Giovanni, Che sempre santo, il deserto e 'l martirio sofferse, e poi l'inferno da due anni. [T.] E 31. O donna ... che soffristi per la mia salute In inferno lasciar le tue vestigia. — *Chiamasi del limbo Virg. a suo quando,* E 2. 2. Fur tratto fuor del ampia gola d'inferno, *dice Virg.*

11. *Secondo l'orig.* (V. § 1), *di profondità in gen.* [T.] Vang. Esaltata fino al cielo, sarai sommersa fino all'inferno.

† *Ciò ancora più evidente l'agg. sostantivato.* Anguill. Metam. 4. 241. (C) Che quanto al ciel la cima alza, fin tanto stende al ninferno la radice. [T.] Virg. Radice in Tartara tendit.

12. *Quindi i sensi corp.* [Palm.] Inferno, *specie di cisterna praticata sotterra al lato del tinello o presso d'esso, e dove in stanza contigua si ragunano gli spurghi* [illegible] *della pressione delle ulive, per separarne col tempo e col calore quella parte d'olio che ancora contengono, e che vien detto perciò* Olio d'inferno, *il peggiore di tutti.* — Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric. 4. 17. (Gh.) [illegible] (C) [illegible] che stima il grossume del fondo dell'inferno, più che l'olio che si galleggia. [Garg.] Tratt. Art. Set. Dod. 203.

Targ. Tozz. G. Viag. 3. 233. (Gh.) Inferni sono chiamati alcuni pozzi tondi da due braccia, fatti apposta di mattoni, avanti e vicino alle fornaci, servono per tenervi l'acqua che si cava da pozzi anticipatamente, per poterla mettere nelle caldaie senza perdimento di tempo.

13. Fico d'inferno, o Erba diavola, o Calenzuola (*perchè i calenzuoli ne mangiano il seme*), Euforbia europea. *Il latte che* [illegible] *consumano i porri,* [illegible] *spesso* [illegible] *le parti vicine.* Targ. Tozz. Ott. Ist. botan. 2. 365. (Gh.)

Fico d'inferno, *in Spagna e talvolta anche in It. il Ricino, detto altresì Palma Christi, per le sue foglie.* Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric. 2. 88. (Gh.)

† **INFERNO.** [T.] Agg. *Pretto aureo lat. nel senso gen. Che è di sotto.* Marchett. Lucr. 6. 341. (Gh.) O Per che per gran nevi accumulate stanno altre sopr'altre (*nuvole*), o le superne Premon le inferne.

[T.] Sen. Folgori inferne. *Della elettricità terrestre direbbe il concetto gli ant. E in questo senso potrebbe rimanere alla scienza.*

† *Fig.* *Laud.* *Spirit.* 43. (*Gh.*) Seguitan Gesù e le virtù superne, Fuggiano il mondo e queste cose inferne.

2. *Infernale. A noi rimane nel verso.* [T.] *Virg.* La porta dell'inferno re. *D.* 1. 34. Vexilla regis... inferni (*le ale di suo maestro, il pipistrello*). — *E.* 2. 1. (*C.*) Della profonda notte Che sempre nera fa la valle inferna. (*Lat. sel.*) La valle inferna, nera, cioè piena di ignoranza. (*L.*) *Ar. Fur.* 15. 5. Valle [T.] *Fosc. Son.* Tra l'ombre inferne.

[T.] *Un lamo della Chiesa.* Dall'inferno speco di morte, dal Limbo.

3. [T.] *Virg.* Giunone Inferna, Proserpina. *Liv.* Gli Dei superi e gl'inferni.

† *Sost.* *F.* *Vill.* [illegible] *Claud.* 2. (*C.*) Con la superna causa canta gl'Inferni.

† INFERO. [T.] *Agg.* *Pretto aureo lat.* *Che è di sotto.* [illegible] *anco agl'It.* Inferno, Inferiore, co' loro derivati e Infimo, tutti da Infra.

[T.] † Mare infero ai Lat. il Tirreno. *Borgh.* *Tosc.* 358. (*C.*) Dal mar di sol o ed infero, che è il nostro. *Soder.* *Arbor.* 18. (*Gh.*) [illegible] venti [illegible] infera regione dell'aere [illegible] vengono a sperarsi dai monti e dalle selve.

2. † *Nel senso d'Infernale.* *Alam.* *Avarch.* 11. 112. (*C.*) Gran re [illegible] dell'infero confine.

3. † *Plur. sost.* *Cor.* *En.* 4. 689. (*C.*) Tanto in giù stende [illegible] Se ne va con le barbe insino agl'inferi (*Tartaro*).

Lor. Med. *Com.* 122. (*Man.*) Omero manda Ulisse presso agl'inferi. [T.] *In lat.* Inferi, *il Limbo.* *E di G. C.*, *meglio sarebbe, che* Discese nell'inferno, Agl'inferi.

4. *Del ling. stor. e erud.* [T.] *Pl.* Gli Dei e Dee superi e inferi e mezzani. *Varr.* Dei inferiori.

† *Sost.* [G. C.] *Car. En.* 7. Cogli Dei parla e cogl'Inferi. [T.] *Latt.* Agl'Inferi si fanno libazioni con la mano sinistra.

INFEROCIRE. *V. n. ass.* *Divenir feroce.* *Segner.* *Paneg.* 430. (*M.*) Com'è possibile che inferocisca ancor egli [illegible] pari sdegno?

Anco rifl. [G. M.] A parlargli di certa gente s'inferocisce.

2. *E att.* *Render feroce.* [Cor.] *Mont.* *Pers. volg.* *not.* *Sat.* 5. L'eccesso della miseria pubblica, e la totale dissoluzion de' costumi inferocì gl'intelletti.

INFEROCITO. *Part. pass. e Agg.* *Da* INFEROCIRE. *Segner.* *Pred.* 5. 1. (*C.*) Qui l'aspide inferocito sdegna d'udire per non lasciarsi [illegible].

INFERRAIUOLARSI e INFERRAIOLARSI. [T.] *V. rifl.* *Coprirsi col ferraiuolo* [illegible] *e ritorna a sé.*

INFERRAIUOLATO, e INFERRAIOLATO. *Part. pass. e Agg.* *Da* INFERRAIUOLARSI, ecc. *Bartol.* *Ricr.* (*M.*) [illegible] veder camminare quest'uomo [illegible] inferraiolato, portando sotto al ferraiuolo [illegible] di legno con un suo [illegible]. *Salvin.* *Buon.* *Fier.* (*M.*) Imbacuccato, inferraiolato, involto nel mantello.

† INFERRARE e † INFERRIARE. *V. a.* *Inferriare.* *Mettere in ferri, in ceppi.* *Caif.* *Ben. ant.* *M.* (*Gh.*) 57. (*C.*) Gli appare una donna che la [illegible] dentro d'una [illegible] 250. Stette cinque mesi [illegible] si [illegible] convenne che fosse [illegible] e inferriata, acciocchè non [illegible] altrui. [Camp.] *Guid.* *C.* [illegible] 4. [illegible] che l'aveva [illegible] (*Cassandra*) fosse presa, e in chiostro rinchiusa ed inferrata.

2. † *Fig.* *Coll.* *SS.* *Pad.* 3. 15. 40. (*C.*) Il libero arbitrio non [illegible] coloro che sono inferriati, ma il Signore gli scioglie.

† INFERRATA. *V.* INFERRIATA.

† INFERRATO e † INFERRIATO. *Part. pass. e Agg.* *Da* INFERRARE, ecc. [Camp.] *G. G.* [illegible] 290. Questi [illegible] si fanno di [illegible] grosso quanto la [illegible] [illegible] a guisa di finestra inferriata. [G. M.] *Fag.* *Commed.* Finestra inferriata. — *Sen.* *Pist.* *C.* Questo corpo è carcere [illegible] e prigione, e tiendo inferriato, se [illegible] consiglio. (*Qui fig.*)

† INFERRIARE. *V.* INFERRARE.

INFERRIATA e † INFERRATA. *S. f.* [T.] *Graticola di ferro alle finestre o ad altre aperture per difendere e insieme lasciar passare la luce.* *Nov.* *Ant.* [illegible] *Boccacc.* 29. 18. [illegible] se ne stava a una inferriata. *Cast.* *Gozz.* *Cor.* p. 13. *Fisc.* p. 141. Così [illegible] persecuzioni [illegible] loro [illegible] del passaggio della Verità non so quali inferriate. (*Lum. fig.*)

[Cont.] *Doc.* *Arte San.* *M.* n. 473. Sieno tenuti di tagliare una finestra a mezza scala, alta uno braccio e mezzo e larga uno braccio con una inferriata e farvi la finestra del legno.

[T.] Sbarre della inferriata.

[T.] Inferriate di canova, *per far luce in luogo sotterraneo o basso.*

INFERRIATÀCCIA. *S. f.* [G. M.] *Pegg. d'*INFERRIATA. Un'inferriataccia vecchia e sgangherata.

INFERRIATINA. [T.] *S. f.* *Dim. d'*INFERRIATA.

† INFERRIATO. *V.* INFERRATO.

† INFERRUCCIARE. *V. a.* [illegible] *o Vestire alcuno con armatura di ferracci o ferrucce.* (*Fanf.*) *Benv.* *Cell.* *Vit.* 1. 149. (*M.*) [illegible] questo [illegible] quei salvatici [illegible] avevano tutto inferrucciato di giachi e d'altre cose tali.

† INFERRUZZATO. *Agg.* *Armato.* [T.] *Cal.* *d'iron.* (*Quasi, tutto coperto di* [illegible] *sempre meschino* [illegible].) *Cecch.* *L.* *M.* II. 492. (*Fanf.*) [illegible] si inferruzza c' *Car.* Oh., non hai tu [illegible] che 'l te nostro [illegible] far la [illegible]?

† INFERTÀ, † INFERTADE e † INFERTATE. *S. f.* *Infermità.* [illegible] *detto pe* [illegible] [T.] *Cresc.* *Agric.* (*Gh.*) 739. L'amplitudine degli abitatori secondo sanità e infertà. — *G.* *V.* 12. 34. 5. [illegible] stata [illegible] corruzione si cominciò nella detta oste da [illegible], e infertà, e mortalità.

2. † *Fiacchezza, contr. di fermezza.* *Lib.* *Ecclesiaste.* x. 18. (*Fanf.*) Per pigrizia infracidirà il legname del tetto, e per inferta di mani piovverà in casa.

3. † *Miseria. Come che paiono la miseria dell'uomo.* *Lib.* *Eccl.* v. 12. (*Fanf.*) Et è un'altra reissima [illegible] la quale vidi sotto 'l sole, cioè che le ricchezze ragunate sono per danno ed a vergogna del segnor loro. *E.* v. 15. Maravigliosa infertà! come viene (*l'uomo*), così se ne va.

4. *Trasl.*, *ma morale.* *Coll.* *SS.* *Pad.* 4. 14. 50. car. (*C.*) E il peccato suo sanza perdonanza, e la infertade sanza rimedio. *Cr.* 8. 6. 9. Quando le medicine semplici o composte, e che abbiano virtù di rimuovere quella cotale infertà.

INFERTILE. *Agg. com.* *Contrario di* Fertile. *Infecondo.* È in *Fulgen.* *Antecess.* *Constit.* — *Ben.* *Fior.* 2. 4. *Lat.* *ad* [illegible] non [illegible] gran frutto [illegible] foglie. *E* 4. 24. (*C.*) [illegible] o nocive sterpi. [T.] *Ma meglio direbbesi d'albero che produca poco, e meglio ancora di terreno.* *Non com., ma non dice il medesimo che* Infecondo.

[Cont.] *Porta,* *Mir.* *nat.* 16. 9. L'amandolo piantato solo fa manco frutto, in compagnia ne fa più gran copia, e più presto. Molti altri arbori [illegible] se d'appresso [illegible] quasi un amicizia e conversazione, producono frutto.

INFERTILIRE. *V. a.* *Render fertile un terreno che tale non era.* (*Fanf.*) [T.] *V.* AFFERTILIRE, *che dice mantenere e accrescere la fertilità.*

INFERTILITÀ. *S. f.* *Astr. d'*INFERTILE. *E nelle* *Gl.* *Filos.* — *Caraf.* *Quar.* *Pred.* 24. *Berg.* (*Mt.*) *V.* INFERTILE.

INFERVORAMENTO. [T.] *S. m.* *Atto dell'infervorarsi più tosto che dell'infervorare.*

INFERVORARE, e INFERVORIRE. *V. a.* *Dare altrui fervore.* Infervoro e Infervorisco, *anco* lat. *Segner.* *Mann.* *Ott.* 12. 4. (*C.*) Non potendo avvenire che il Sol discenda, entrato in un'anima, la illumini di modo che non la infervori, o la infervori di modo che non la illumini. *Bart.* *Stor.* *It.* *l.* 4. c. 44. (*M.*) Lor pagavan veramente oro per oro, cioè carità per carità, rinfrescandosi in essi... [illegible] I. Fuoco con alcun ragionamento da infervorarli di Dio. *F.* c. 16. E infervorarla (*l'anima*) di Dio.

[T.] La infervoro all'amore della scienza. — Infervorare se stesso.

2. *N. pass.* *Menz.* *Op.* 3. 166. (*Gh.*) Che dalle bevande dell'aqua il poetico spirito s'infervorisca e si accenda. [T.] S'infervorava a pregare. — Infervorarsi nella contesa. [G. M.] *Fag.* *Rim.* Voi v'infervorite a dar pareri.

INFERVORATAMENTE. *Avv.* *Da* INFERVORATO. *Con fervore.* *Non com.* *Car.* *Orax.* *Naz.* 42. (*M.*) Costui parla più infervoratamente, e si scandalezza ancora con [illegible].

INFERVORATISSIMO. [T.] *Superl.* *d'*INFERVORATO *agg.*

INFERVORATIVO. *Agg.* *Atto ad infervorare.* *Non com.* *Grac.* *Oraz.* 41. (*M.*) [illegible] sono, parte [illegible], parte eccitative, parte entusiastiche, cioè infervorative. *E* 42. Tra' musici instrumenti era l'aulo, del quale poco avanti avea detto (*Aristotele*) che era infervorativo, ed incitativo ad affetti, e doversi usare non per ammaestramento, ma per la purgazione.

INFERVORATO, e † INFERVORITO. *Part. pass. e Agg.* *Da* INFERVORARE, ecc. *F.* *Jac.* *T.* (*C.*) Infervorato e desideroso fuoco. *Red.* *Lett.* 2. 154. Quanto [illegible] infervorate al voler concludere [illegible], tanto più mi credere di sconcludere. *Car.* *Long.* *Sa.* *Rag.* 4. (*M.*) Voleva Gnatone infervorato seguir più oltre, quando Astile [illegible] disse. *Segn.* *Stor.* *Fio.* 3. Orando [illegible] con gran veemenza, essendo molto infervorato nel dire. *Lorenz.* *Torracch.* 11. 80. Come talor di tromba al [illegible] Sì rimosse [illegible] guerra infervorati [illegible]. [T.] *G.* *Goss.* Animi infervorati pel bene della sua patria. — Infervorato al bene. — Infervorato a sostenere.

[T.] Infervorato di pietà. *Col D.* *dice il sentimento che è causa del fervore;* *col In dice l'esercizio di esso fervore nelle opere e nelle parole;* *col A. la tendenza* [illegible] *desideroso.*

2. *Per Furioso, Affezionato.* *Tac.* *Dav.* *Stor.* 2. 290. (*C.*) I soldati gli eran tanto infervorati, che al [illegible] dettare il giuramento, e pregar felicità a Vitellio [illegible].

3. *E fig.* *Magal.* *Coll.* 10. 78. (*Man.*) La vinaccia infervorita di fortezza.

INFERVORIRE. *V.* INFERVORARE.

INFERVORITO. *V.* INFERVORATO.

† INFERZATO. *Agg.* [T.] *Fig.* *Che somiglia a sferza, o flagello.* [illegible] *in* Qualcate, Melano e sim., *non è da part. pass.* *Fr.* *Jac.* 171. (*C.*) Fra [illegible] delle inferzate lingue de' dragoni.

† INFESTAGIONE. [T.] *S. f.* *Infestazione.* *Pare segnatam. nel senso d'insistenza e pretesa.* *G.* *V.* 8. 42. 1. (*C.*) Per infestagione e spendio di capitani di parte guelfa.

INFESTAMENTE. [T.] *Avv.* *Da* INFESTO. [T.] *Liv.* Infestamente operare contro di no.

INFESTAMENTO. [T.] *S. m.* *Atto dell'infestare.* *V.*, e INFESTAZIONE. *G.* *V.* 6. 60. 2. (*C.*) E per più infestamento de' Lucchesi prenderanno il pastura.

2. † *Insistente richiesta.* *Istor.* *Pist.* [illegible] 175. (*C.*) Il detto Papa, per infestamento di molti fedeli di Santa Chiesa, fece un Concilio.

INFESTANTE. [T.] *Part. pres.* *d'*INFESTARE, *e come Agg.* *Fiamm.* 1. 10. (*C.*) Cessò la infestante [illegible] di [illegible] con gli [illegible]. [Cors.] *S.* *Agost.* *C.* *D.* 18. 51. Nullo infestante nè molestante il corpo loro.

INFESTARE. [T.] *V. a.* *Fare atti infesti.* *V.* *l'Agg.* *Sempre col quarto caso, espresso o sottint.* Aureo [illegible] *Fr.* Infester, *Oltraggiare.* *Ant.* *fr.* *Importunare.*

D'atti nemichevoli. [T.] *Hirt.* Infestavano i nostri alloggiamenti, e difendevano i propri. [Cont.] *Lan.* *Arm.* *nav.* 324. [illegible] essendo venuti con [illegible] per corseggiare ed infestar le riviere d'Italia, .. — *Serd.* *Stor.* 16. 695. (*C.*) I Malabari, mescolati co' Turchi, andavano infestando con rubamenti e correrie la costa del mare dell'India. *G.* *V.* 9. 307. 7. Tutto [illegible] erano infestati [illegible] Firenze e di savio [illegible]. [T.] Bande che infestano il paese. — Ladroni che infestano [illegible]. [Cont.] *Cr.* *P.* *Agr.* 1. 218. Se la regione [illegible] infestata [illegible] benchè il luogo sia abbondevole, nondimeno diviene inutile per li ladroni [illegible].

2. *Senso più specialm.* [illegible] [T.] Infestare la quiete privata e la pubblica. *Sal.* Infestare con [illegible].

Nel seg. *men com.* *Car.* *Lett.* 2. 140. (*C.*) Ultimamente [illegible] infestato S. Santità, che hanno [illegible].

3. *Senso più speciale ancor.* [T.] *Colum.* Gli aruspici e i maghi con vana superstizione infestano gli animi de' semplici.

[T.] Triste dottrine che infestano la società. — Professori che, con ignoranza corruttrice, infestano le scuole.

4. *Della salute.* [T.] *Cic.* Infestare l'altrui vita. *Red.* *Cons.* 1. 254. (*C.*) Qualche poco ancora più di prima fu infestata da dolori nel ventre inferiore. *Varch.* *Stor.* 13. 295. Filippo Strozzi .. dicendo di voler andare a' bagni..., essendo sempre da catarro infestato. .

5. *Danno.* [T.] Cavallette che infestano il paese.

[T.] *Plin.* Le isole sono infestate da animali che vi si [illegible].

6. *De' n. p.* [T.] Male erbe che infestano i campi. *Lolium.* Tarme che infesta il legno.

[T.] Plin. Materie che infestano le acque.

Car. En. 3. 475. (C) Era de l'anno compito il giro, e i gelidi aquiloni Infestavano il mare (Hyems aquilonibus asperat undas).

Amet. 13. (C) Vedo giganti.., tirandosi dietro grandissime pietre cogli altri insulti, con rumore spiacevole gli ascoltanti infestando, cascandere. (Qui Rus., acque grosse che derivano.) [T.] Più com. Rumore che infesta.

7. Modo com. a più d'uno fra' sensi nol. [T.] Infestano il paese e uomini e animali e intemperie. Infestano de' cagioni d'insalubrità e di sventure. Infestano devastando, guastando, portando pericolo e danno, danno più o men grave alla sanità, alla fecondità, alla bellezza, alla pace.

INFESTATISSIMO. [T.] Sup. d'INFESTATO agg. È in Oraz., ma altri legge Infestissimo. [T.] Paese, Università infestatissima da [illegible]. Università infestatissime da professori mal bestemmiatori.

INFESTATO. [T.] Part. pass. d'INFESTARE. Varch. Stor. 12. 300. (C) D'atti nemichevoli Tenevano infestate il cammino di Pisa a Firenze. M. V. 2. 25. I Genovesi infestati dalla loro alterezza .., vollono per opera mostrare loro potenza a' Viniziani. [T.] Vell. Il mare infestato da' predatori e ladroni. — Via infestata da incursioni de' barbari.

2. Il anim. [T.] Sal. Paese infestato da serpenti, — Gregge, da lupi. Casa, da topi.

Red. Oss. an. 111. (C) Or non è egli più facile e più sicuro a' fanciulli infestati da' vermini il dar da bere una dolce e grata bevanda d'acqua inclata che tanti e tanti altri amari ed ostichissimi beveroni? [T.] Lucch. Bagn. Pis. 415. Fanciulli infestati da [illegible] tigna.

3. Modo com. a più sensi. Bocc. g. 1. f. 4. (C) Chi, da diverse cose infestato, sta .. riuscito a lieto fine.

INFESTATORE. [T.] S. m. Verb. d'INFESTARE. [T.] Plin. Infestatori d'un popolo. = But. Inf. 31. 1. (C) Combattitori e infestatori della pace (che D. tu dice Esecutori a Marte). Cosc. S. Bern. 162. Infestatore de' quieti, ingrato de' benefizi.

INFESTATRICE. [T.] S. f. d'INFESTATORE. V. e come Agg. Ricc. Anduer. (M.) L'infestatrice ca[illegible] luna.

INFESTAZIONE. [T.] S. f. Azione ed Effetto dell'Infestare. — Senso soc. [T.] Infestazioni turchesche. Salvin. Dio comanda che mutuamente ci amiamo l'un l'altro, ma noi con vicendevole infestazione, ci veniam lacerando.

Cr. 9. 103. 1. (C) Quando i fuchi, che sono api maggiori, con grande infestazione le perturbano, significano maturi i meli.

2. Senso mor. e rel. [T.] Tert. Infestazione di questa setta.

[T.] Viagg. Terr. S. Ogni infestazione de' demonii.

† INFESTEVOLE. [T.] Agg. Infesto, o piuttosto Che può, Che rischia di infestare. Cr. 6. 2. 1. (C) .. acciocchè la coce e da separare intra i camangiari, .. i camangiari infestevoli animai non generino.

INFESTISSIMAMENTE. [T.] Sup. d'INFESTAMENTE. [T.] Cic. Infestissimamente contendere.

Bocc. Vit. Dant. 230. (C) E chi con doni, e quale con piacevolezze, infestissimamente combatterà il non stabile animo. (Qui in senso d'insistenza. V. INFESTARE, § 2.)

INFESTISSIMO. [T.] Sup. d'INFESTO. Agn. Pand. 21. (C) Scipione Affricano, avendo salvato Roma da Annibale, infestissimo nemico .. [Camp.] Serm. 45. Que' li beati spiriti attendeno al nostro bene, resistendo alli nostri infestissimi nemici demonii.

2. Senso soc. e mor. [T.] Cic. Lo riguarda con animo infestissimo.

3. Dan. m. [Camp.] Sol. Epit. Italia produce lupi infestissimi.

INFESTO. [T.] Agg. Che da, o tende a dare, molestia più o meno nociva e nojosa. Le idee di molestia, di danno, di noja si congiungono variamente in questa voce, ma vi si aggiunge spesso qualcosa di nemichevole, d'odioso. L'aure lat. non deriva da Festo, nè da Infero, nè da Feudo, che non lo comporta l'anal. Live. pantios. da Fas, che con l'orig. e con gli usi porta ampiezza di senso, onde anche Festus, Profestus, Infesto per Non festo, e nel Rabelais, e poi anche in senso di Pericoloso.

2. Segnatam. di nemicizia nocente. (B.) Ar. Fur. 23. 5. Essere infesto nemico ad alcuno. [T.] Può l'uomo Essere infesto con l'intenzione e co' fatti, più com. s'intende de' fatti. Ma possono in questi gli stessi dichiarati nemici essere più infesti o meno, non essere tanto o punto infesti per debolezza, per stanchezza, per senso d'equità, per moto d'animo generoso. Cic. La fortuna gli [illegible] provò e d'armi e di spiriti a sè infesta e nemica. — Popoli, Predoni.

[T.] Virg. (Elena) Temendo i Teucri a sè infesti. — Guid. G. 180. (C) Onde ella divenisse molto infesta e grave a' Greci.

(Arte) Infesti, gli spettatori, quando in Roma ne' pubbl. giuochi, volendo la morte d'un gladiatore, voltavano il pollice verso terra, non prevedendo che spettatori forse meno spietati giudicherebbero similmente Roma e Italia tutta.

3. Non delle pers., ma di quel, che le concerne. [T.] Inimicizie, odii infesti. — Guerra, Assalti.

Franc. Sacch. Rim. (C) Gli spirti tuoi crudeli, e tanto infesti, Contro a color che si facean possenti.

[T.] Nep. Animo infesto ai Romani.

[T.] Hor. Legioni a sè infeste.

[T.] Armi infeste. Virg. Infeste dardi avventarono. E Infesta pinu, legno che porta armi ostili. Infeste navi, grandi di guerrieri e di guerra. — Macchine infeste alle mura.

4. Senso civ. e mor. Franc. Sacch. Rim. (C) Che sopra ogni altro ma questo è più infesto, Dove l'odio e il regnar si vede. [T.] Ir infeste. = Chiabr. Op. v. 3. p. 119. (Gh.) D'Ottone l'alma .. più s'infuria e più diventa infesta .. e altin comanda Che .. cosciti recisa l'onorata testa.

[T.] Cic. Ingrato agli amici, infesto a congiunti. Hor. Infesto a' neri (che giudica severamente uomini dall'anima nera).

[T.] Tac. Crudi tempi e infesti a virtù.

[T.] Passioni infeste al cuore. — Alla pace dell'uomo.

5. Di parole e sim. [T.] Catull. Lacerare con infeste parole. Cic. Eccitato dai clamori del popolo romano infesto e nemichevoli.

[T.] Infesto come interrogazioni, incalzanti, malignè anco senza il comento un'orazione, tediose.

[T.] Parlatore. Visitatore infesto.

[T.] [illegible] visite, [illegible] adulazioni. — Rime, tanto infeste da divenire nefaste e nefarie.

6. Nocivo e doloroso. [T.] Malattie infeste, segnatam. quelle che per abito o lungamente molestano.

[T.] Aria. Soggiorno infesto alla sanità.

[T.] Cibo infesto allo stomaco. Bevanda infesta ai nervi.

(B.) Ar. Fur. 22. 11. Sole .. E. Sat. 5. (Man.) E non mi nocerebbe il freddo solo, Ma il caldo delle stufe, ch'ho sì infesto. Cas. più che dalla peste me gli involo. Colt. Avere, non com.

7. Anim. [T.] Lupi infesti a gregge. Insetti.

8. Segnatam. di corpi. Buon. Fier. 4. 4. 5. (C) Gran viluppi di polvere e di torridi, Infesti agli occhi e fastidiosi a' pass. [T.] Più com. Piante, Erbe infeste, che nocciono al far bene delle utili, e che di per sè poi nocciono all'uomo.

[T.] Acque infeste, o col corso dannoso, o co' tristi vapori.

9. Fig. [T.] Cagione infesta. Hor. Nelle infeste cose e nelle seconde (nelle avverse e nelle prospere). V. anche il § 3.

10. Modo com. a parecchi de' sensi nol. [T.] Farsi infesto; Divenire più e più, o un po' meno, infesto.

† INFESTOSO. [T.] Agg. Pare nel seg. senso di Nefasto, quasi che d'Infausto, o di contr. a Festoso (e confermerebbe in Gell. Infestivitas e Infestivus). [Camp.] Guid. G. A. xxx. Per questo infesto da Fas. [Camp.] Gemma .. Per ciò che quella regina Ecuba nel fue così morta e sepolta, lo luogo infestoso così ino medesimo (ancora) si chiama.

† INFESTUCO. V. INFESTUTO.

† INFESTUTO che da alcuni leggesi INFESTUCO. S. m. Vet. Malattia del cavallo detta da Francesi Courbature, la quale sembra che il Crescenzio abbia descritta come un Mal di petto e di polmone. (Fanf. Cr. 9. 21. 1. C.)

INFETIDIRE. V. a. ass. Divenir fetido. Non com. Ovv. Dom. An. 30. (Man.) Ogni cosa, tutte queste cose infetiscono per tutti i loro sensi.

INFETTAMENTO. S. m. Macchia. Corruzione. Palav. Perf. Crist. pr. M. La loro ragione non pure è sicura da infettamento, ma non è sterile di giovamento per l'anima.

Palav. Stor. Conc. Trent. libr. 1. (Man.) Solo il timor della pena l'avea poi fatto cessare dall'infettamento dell'animo.

INFETTANTE. [T.] Part. pres. d'INFETTARE, e come Agg.

INFETTARE. V. a. N. ass. e pass. Guastare. Corrompere. Rendere infermo. (G. M.) Inficio part. Infectum, in Cic. Guastare. Infettare. Contaminare. Virg. Inficere pocula. Ovid. aquas. Avvelenare le tasse, le vivande, le acque. Ma nei Lat. ha anche buon senso. Inficere puerum bonis artibus. Istruire un fanciullo nelle belle lettere. V. INFICERE.

Dav. Colt. 155. (C) È grande errore porre la vigna fruttifera .., massimamente cavoli, spighe .., e simili cose calde, che infettano e spolpano. Rucell. Ap. 242. Da questo nasce uno invisibil seme, Che, come ha detto, infetta i fiori e l'erbe. Red. Vip. 1. 38. Acciocchè col moto circolare del sangue non si porti il veleno al cuore, e tutta la sanguigna massa non se ne infetti. [T.] Rond. nell. Relaz. Cont. 43. Portato a seppellire .., le sue masserizie adoperate e maneggiate, infettò tutto quel borgo.

2. Fig. Dav. Scism. 43. (C) Non pure gli studii di Parigi, Orliens, .. infettò questa peste. Segner. Incred. 1. 21. 13. (M.) Con le immondizie, con le alterezze, s'infettano quel poco stesso di bene che vien conceduto da Dio. [T.] Ar. Fur. 26. 42. Ne sarà loco Che non guasti, contamini ed infetti. (Avarizia) — Salvin. Disc. (M.) Letterato senza invidia, fuori di avere esercitata dispregio, pestilenze tutte che soglion infettare tal nazione.

3. [T.] Più prossimo al largo senso di Inficere. Lastr. Agric. 2. 142. L'acquitrino .. guasta ed infetta la pecora.

4. [T.] Iperb. fam. Di chi diffonde mal odore, o anco troppo buono, molesto perchè acuto. Ha infettato la casa.

[T.] Ass. Infetta di dove passa.

5. Infettarsi, per Esser preso dall'infezione di un morbo. Vas. Op. Vit. 3. 528. (Man.) Fra Girolamo .. non abbandonò mai i poveri Frati ammorbati .., e così non curandosi di perder la vita per l'amor di Dio, e s'infettò di quel male e morì.

INFETTATO. Part. pass. e Agg. Da INFETTARE. Gutt. Lett. (C) Ancora ne' primi tempi furono ovvero pestilentissimi [illegible] dell'aria infettata. Red. Vip. 1. (M.) Acciocchè dall'esser lavati dopo morte non ne restassero infettati coloro a quali s'aspettava di far questa funzione.

2. Fig. Segner. Incred. 1. 1. 2. (M.) Viaggia bene spesso più di uno di questi per provincie infettate dalla eresia.

INFETTATORE. Verb. m. di INFETTARE. Chi o Che infetta, e si usa così nel pr. come nel fig. Pallav. Stor. Conc. 3. 731. (M.) Conserverva fratlanto egli con qual coscienza potesse il Papa lasciare il governo dell'anime e delle Chiese ad uomini infetti, e per conseguente infettatori.

INFETTATRICE. Verb. f. di INFETTATORE, nel pr. e nel fig. Pros. Fior. 4. 73. (M.) Velenose furie, infettatrici degli animi, offuscatrici del lume dell'intelletto.

INFETTISSIMO. Agg. Superl. di INFETTO. Car. Lett. 2. 221. (M.) Mi truovo da molti mesi in qua ribaruto ..: col corpo però; chè con l'animo resto il medesimo di prima: e per questo, dove ero prima infettissimo, mi truovo ora, a mio credere, del tutto sano.

† INFETTIVO. Agg. Che ha potenza d'infettare, e si usa così nel pr. come nel fig. Bud. Par. 35. 1. (C) E il piacer loro, cioè de' neri pensieri vani, non fosse stato alterativo e infettivo della tua mente, come fu quel Piramo infettivo ed alterativo del gelso. Seg. Matt. 13. (M.) Perchè la lebbra è morbo infermità contagiosa e infettiva .., così è all'altre compagnie sane il partirsi e separarsi da essa.

INFETTO. Part. pass. e Agg. sinc. d'INFETTATO. Compreso da infermità o da corruzione, Macchiato. Guasto. Infectus. Guarr. Pal. M. 1. 1. 2. (M.) Avvenne che chi era a servire questi ammalati, avvicinandosi quella nata di essi, infetti da quella pessima corruzione, incontanente ammalavano. Esp. Vang. Il cibo loro pare amaro al gusto infetto. Tac. Dav. Ann. 1. 20. Lor uno decrepito .. Tiberio .. che fossero accusati di tumulti, guerra e congiure contro gli .. Tass. Ger. 4. 7. (M.) Il veneno infetto .. infausta cometa, il grande splendore. Car. En. lib. 1. Con quelle spoglie Che son celebri de' mie' vestigi. Red. 3. p. 1. 23. Riferisce Leone, che ella si trafisse la trace con un ago intetto di veleno. Sen. Infectus veneno.

[Cont.] **Infetto di muffa.** *Cr. P. Agr.* 11. 69. Il vaso infetto di muffa in questo modo si cura. Porgasi alcuna viva.

[T.] Infetto di pestilenza. — Paese, Luogo infetto di contagio.

[T.] Merci infette, *in senso sim.*

2. *Trasl. Pecor. g.* 17. *n.* 2. (C) Fu infetto d'una eresia che fu accommunata in Costantinopoli da un che avea nome Arrio. *Guicc. Stor.* 3. 62. (M.) Sapesse che ... abbruciare uno come palazzo infetto dalla infamia di Borbone. [T.] *C. Goss.* Libri infetti d'eresia. — Infetto di grave dottrine.

3. *Trasl.* D'un vizio. [G.M.] *Tac.* Infectus superstitione. *Superstizioso.* [T.] Infetto di pregiudizi.

[T.] *Anche ass., sottint.* di che.

4. *Di malattia. Franc. Sacch. Nov.* (M.) E sono poco adatti a ragunar re con costoro, perocchè e' sono vecchie e infette. [T.] *Machia. Legaz.* Infetto d'una comune malattia, ... tossi e catarri. [G.M.] E un po' infetto di polmone.

5. [T.] *Come Agg.* Olio infetto, *Che, crudo, abbia sapore di cotto.*

6. *A modo di Sost., nel primo signif. Varch. Stor.* 2. 207. (Gh.) I quali o per aver cogl'infetti conversato, o per altra cagione, erano in pericolo di doversi infettare.

INFEUDAMENTO. [T.] *S. m. Atto ed Effetto dell'infeudare.*

INFEUDARE. [T.] *V. a. Obbligare con vincolo feudale terre o pers. Lami, Lez. Ant. Tosc.* La cui dovette durare sino a tanto che Giovanni XXIII non l'infeudò alla Rep. di Siena. *Targ. Viagg.* 3. 418. Il quale infeudò, sua vita durante, il Comune di Siena del castello di Ripamarance, Montecornioli, Sasso e Serazzano.

Per estens. Lalli, Eneid. 5. 181. (Vian.) Fra tanto Enea de la città novella Erger ei stesso vuol l'architettura, E rinnovar fa in questa parte e in quella E Troja ed Ilio con mirabil cura. N'infeuda il bravo Aceste e Re l'appella, E ognun gli dice: Con buona ventura.

[T.] *Rifl.* Infeudarsi a tale o tal signore.

2. *Fig., at. e rifl.* [T.] Infeudare uno Stato minore a più potente, come se ne avesse l'alto dominio.

3. *Trasl.* [T.] Infeudarsi, *anco di pers. a pers. Sottometterglisi in modo di essere o parer ligio.* Infeudare la coscienza, la penna.

INFEUDATO. [T.] *Part. pass.* d'INFEUDARE; *e come Agg.*

INFEUDAZIONE. *S. f. Azione dell'infeudare, o vincolo.*

2. (Leg.) [Can.] *La dichiarazione fatta dal Principe che certi beni sono feudali, ed assegnazione del feudo al vassallo. Lami, Lez. ant.* ... L'imperadore ... nulla la loro infeudazione. Lo che dovette durare sino a tanto che il pontefice Giovanni XXIII non l'infeudò alla Repubblica di Siena; la quale infeudazione fu da Pio II ultimamente confermata. *Targ. Viagg.* 2. 265. L'imperador Corrado dichiarò nulla la loro infeudazione.

INFEZIONE. *S. f. Corruzione, Contagione. M. V.* 1. 1. (C) Parea che abbattesse ostinatamente per la loro infezione gli uomini delle provincie. *E* 6. 12. (Mt.) In questi tempi estivali e autunnali furono generali infezioni. [Cors.] *Bart. Vit. Borg.* 3. 7. Il concorde giudicio dei medici fu che una tal infezione e mortalità... provenisse dall'aria. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 87. Non per questo però si deve supporre, che tale acqua, rattenuta per poche ore nella colmata, possa aver cagionata infezione d'aria. [T.] Esente da infezione.

2. *E fig. Vit. SS. Pad.* 2. 322. (C) E non solamente li tuoi peccati, ma eziandio l'aria riceva infezione di questo parlare. *Pass.* 179. La quale (*corrotta natura*)..., disordinò e viziò la infezione del peccato originale.

INFIACCHIMENTO. *S. m. Indebolimento, Snervamento.* [T.] Infiacchimento del corpo. — Delle forze corporee.

2. *Trasl. Cors. Stor. Mess.* (M.) Sentiva l'infiacchimento della propria autorità, la cui gelosia non si scompagna mai dalla corona.

[T.] Della volontà, dell'ingegno.

INFIACCHIRE. *V. a. Render fiacco.* [T.] Infiacco, *Enu. in Non.* — *Targ. Relaz. Febbr.* 73. Le costituzioni d'aria calde umide ed anche insieme, snervando l'elasticità giusta dell'aria, infiacchiscono le nostre fibre.

2. *Fig. Fortig. Ricciard.* 28. 23. (M.) E già passava entro di lor pian piano Un non so che di molle e di gentile, Che infiacchiva il lor animo virile.

3. [T.] *Trasl.* La soverchia cura dell'eleganza infiacchisce lo stile.

4. *N. ass. e pass. Divenir fiacco, spossato, nel pr. e nel fig. Tac. Dav. Stor.* 2. 297. (C) Essendo per malattie infiacchiti, e allegando la cattiva aria. *Dav. Colt.* 153. La vite desidera andare alta; e così andando sta lieta, e attende a generare, e smidollasi, e infiacchisce. *Fortig. Ricciard.* 1. 87. (M.) A poco a poco s'infiacchisce e scema Nel guerrier l'ira al lume di que' rai.

INFIACCHITO. *Part. pass.* d'INFIACCHIRE; *e come Agg.*

[Cont.] *Mont. Dial. Vort.* 126. Lo scalpello prende nuova figura, parte rientrando in se stesso parte ripiegandosi da lato, onde quell'impeto, che doveva passar dal capo ove colpì il martello sino all'altro capo ove lo scalpello posa su la pietra, vi giungerà molto infiacchito.

[T.] Forze, Corpo infiacchito. — Uomo, Milizia.

Lib. cur. malatt. (C) Gl'infiacchiti mal condotti infermi amano il riposo. *Red. Cons.* 1. 143. (M.) L'occhio, tutto continuamente infiacchito, diventerà sempre più languido.

2. *Fig.* [T.] Mente infiacchita. — Ingegno, Volontà, Arte infiacchita.

† **INFIAMENTO.** *S. m.* [Camp.] *Per Enfiamento. Din. Din. Mascalc.* II. 48. *Hubr.* Dell'infiamento e dolore...

2. † *E fig.* [Camp.] *Boez. Com.* III. La gloria non è altro se non infiamento d'orecchi e favore popolare.

INFIAMMÀBILE. *Agg. com.* (Fis.) [Gov.] *Che può infiammarsi, Accendibile. Del Pap., Conti A., Crivell., Algarot. Bery.* Devesi dire soltanto di quelle materie che sotto forma gassosa s'accendono ed ardono, cioè si combinano con altre materie svolgendo calore e luce. — Un ferro incandescente nel vuoto, un gaz fatto luminoso dalla elettricità che lo invade, non possono perciò dirsi infiammabili.

Gas infiammabile. [Sel.] *Nome che i chimici passati davano all'idrogeno.*

[T.] Pistola ad aria infiammabile.

2. *E per simil.* [T.] *Targ. Relaz. vajuol.* 11. Affinchè il veleno varioloso trovasse... i loro liquidi (*dei corpi*) meno infiammabili.

INFIAMMABILISSIMO. [T.] *Agg. Sup.* d'INFIAMMABILE. *Facilissimo a prender fiamma e a diffondere incendio.*

INFIAMMABILITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'INFIAMMABILE. *Nel pr. e anco nel trasl. ma questo più rado.*

† **INFIAMMAGIONE.** V. INFIAMMAZIONE.

INFIAMMAMENTO. *S. m. Da* INFIAMMARE. *Infiammazione. Vit. Plut.* (C) Per lo 'nfiammamento del fuoco, ognuno gittava terra. *Com. Par.* 25. Baleno non è altro che subito infiammamento d'aere.

2. *E nel signif. del* § 4 *di* **Infiammazione.** *Cr.* 9. 30. 1. (C) Quasi tutte le lesioni che vengono al dosso (*del cavallo*), hanno principio da infiammamento.

Bertin. Med. Difes. 8. (Fanf.) Supponendosi prodursi degl'infiammamenti le cose [illegible] son refrigeranti si dovrebbon curare.

INFIAMMANTE. *Part. pres. di* INFIAMMARE. *Che infiamma. Alam. Colt.* 5. 119. (M.) L'infiammante nasturzio, il serpe avverso. (*Qui fig.*)

2. *Fig.* [T.] *Camb. Oraz.* 1. 3. 154. Questa (*orazione*) è cotanto accendente e tanto infiammante ad acquisto di gloria, a valor di guerra.

INFIAMMARE. *V. a. Aff. al lat.* Inflammare. *Accendere, Appiccar fiamma a checchessia, Abbruciare. Tes. Br.* 1. 41. (C) E lo tempio di Salomone ne fu allora arso e infiammato, che non durò quattrocento anni. *Sagg. Nat. esp.* 265. (M.) La luce rifratta... non vale ad infiammare l'acquarzente.

2. *E per simil.* [T.] *Baruff. Canap.* 113. Che 'l poetico foco al pari infiamma La mente a chi ...

3. *Per Riscaldare. Dant. Purg.* 18. (C) E correva contra 'l ciel per quelle strade, Che 'l sole infiamma allor che quel da Roma Tra Sardi e Corsi il vede quando cade. *But. ivi.* Che 'l Sole infiamma, cioè riscalda.

4. *Trasl. Eccitare, Risvegliare qualsivoglia affetto, o passion d'animo. Bocc. Nov.* 34. 4. (C) Anzi non meno che di lui la giovane infiammata fosse, lui di lei aveva infiammato. *Petr. Son.* 27. S'ancor vive il bel desio Che t'infiammava alle tessaliche onde. *E Canz.* 4. 6. Ma talora umiltà spegne disdegno, Talor l'infiamma. *Dant. Inf.* 13. Infiammò contra me gli animi tutti, E gl'infiammati infiammar sì Augusto, Che i lieti onor tornaro in tristi lutti. *Cavalc. Frutt. ling.* Infiammar non possono le parole, le quali si profferiscono col cuor freddo. *Tull. Amic.* 56. (M.) Per le qua' cose aggiugnendole al primo movimento dell'animo dell'amore, infiamma una maravigliosa grandezza di benivolenzia. *Pallav. Stor. Conc.* 9. 232. Queste parole infiammaron l'indegnazione di molti. [T.] *Lat. Brun. Cic. Inv. volg.* 83. Quando l'auditore è irato e crucciato, chi volesse acquistare da lui pace così subitamente per [illegible] parole, crescerebbe l'ira e infiammerebbe l'odio. *Car. En.* 7. 513. (Man.) Interna, ... Questa lor pare infiamma i cori a l'armi. [T.] Infiammare il coraggio.

[T.] *La Patria.* [illegible] di vendetta infiammini in le [illegible] dolore.

[T.] Infiammare di desiderii celesti.

5. *Nota e att. Vit. SS. Pad.* 2. 403. (M.) Lo diavolo avendo invidia e dolendosi, infiammò l'animo de' servi d'Eradio in amore di questa giovane. *E* 404. E quella infiammasseri in amor di quel giovane. *Belc. Vit. Eg. cap.* 32. Infiammò il cuore di tutti gli uditori ad amore del Signore. *E Lett.* 42. Per infiammare la brigata all'amore della virtù.

6. *N. ass. e pass. Invogliarsi, Riscaldarsi. Franc. Sacch. Nov.* 91. (M.) Infiammarono via più d'andare, e dissono: Andiamo per veder tanta nuova cosa. *E nov.* 133. Uberto li dicea: deh! Salvino, dattene pace,... E Salvino più infiamma; e durò la detta quistione. *Vit. S. M. Madd.* 68. Quanto più stava con lui, più infiammava in mille doppi.

7. (Med.) *Cagionare la malattia della Infiammazione. Segner. Pred. Pal. Ap.* 5. 8. (M.) Dicono i naturali, che il morso d'aspido non sia maggiore della puntura d'un ago: non enfia la carne, non la illividisce, non l'infiamma, non duole. [T.] Erba che, stropicciata, infiamma la cute.

INFIAMMATAMENTE. *Avv. Da* INFIAMMATO. *Con ardore, Impetuosamente.* [Cors.] *S. Agost. C. D. lib.* 2. *cap.* 25. Non si sarebbon li Romani portati sì infiammatamente a far battaglie civili.

INFIAMMATELLO. *Agg. Dim. di* INFIAMMATO. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 209. (M.) Come se noi dicessimo: le focosette, le accesuole, le infiammatelle.

2. *E fig. Chiabr. Rim.* 2. 153. (*Geremia.* 7.8) (M.) [illegible] che per certo io veggio Certi [illegible] novelli Acrisi, infiammatelli, Onde dirotte fuore Un non so che del core.

INFIAMMATISSIMO. *Agg. Superl. di* INFIAMMATO.

2. *Fig. Guicc. Stor.* 12. 570. (C) La plebe de' quali infiammatissima che 'l re di Francia cedesse alle ragioni,... *Varch. Lez.* 459. Essendo per voi medesimi infiammatissima lo studio di sì bell'arte.

INFIAMMATIVO. *Agg. Che infiamma. Che è atto a infiammare. Cr.* 6. 94. 1. (C) Ha ancora in sè (*la pastinaca*) alcuna virtude infiammativa.

2. *Trasl.* [T.] † *Medit. Pass. C.* 1. 8. Amore esuberativo, ardore infiammativo, timore terrificativo, orrore conculcativo, dolciore soporativo.

INFIAMMATO. *Part. pass. e Agg. Da* INFIAMMARE. *Petr. Son.* (C) Cade virtù dall'infiammate corna.

[Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 420. Forte fuoco infiammato dal continuo sufflamento de' mantici.

2. *Fig. Dant. Par.* 3. (C) Li nostri affetti, che solo infiammati Son nel piacer dello Spirito Santo, Letizian del suo ordine formati. *Bocc. Nov.* 80. 15. Mostrandosi sì forte di lui infiammata, che... [Camp.] *D.* 3. 12. Ad inveggiar cotanto paladino Mi mosse l'infiammata cortesia Di Fra Tommaso (*cioè ardente in carità*). *Alam. Colt.* 5. 105. (C) Lentane scure, Non di aurato pallor, ma tinte in volto D'infiammato rossor donzelle e donne. *E Gir.* 17. 72. E senza ivi pensar qual è il suo stato, Mette alla spada man tutto infiammato. [T.] Infiammato d'ira. *Ass.* Infiammate parole, *sottint.* d'affetto o di passione.

3. **Infiammato addosso ad alcuno,** *fig., per Irritato contro ad alcuno. Fr. Guid. Fatt. d'En.* 96. (Gh.) Questa gente italiana ch'è così infiammata addosso a Messenzio.

4. [T.] *Di parte del corpo irritata, e dove l'irritazione apparisca a segni esterni.* [G.M.] Braccio infiammato. — Gola infiammata. — Occhi infiammati. [T.] È tutto infiammato, *sottint.* nel viso.

5. [T.] *A modo di Sost.* Gl'Infiammati, *Accademici di Padova, per contrapp. a* [illegible] *che l'Università doveva nel corso de' secoli preparare.*

INFIAMMATORE. *Verb. m. d'*INFIAMMARE. *Chi o Che infiamma.*

INFIAMMATÒRIO. *Agg. T. med.* Che è accompagnato o prodotto da infiammagione, e anche Che la produce. *Più spesso i Medici dicono* Infiammatorio. (Fanf.)

INFIAMMATRICE. *Verb. f.* di INFIAMMATORE.

2. *Fig. Teol. Mist.* (C) Quanto più la mente, disiderando, è rizzata alle cose di sopra, tanto più si indebolisce la corruzione della carne infiammatrice (cioè, accenditrice).

INFIAMMAZIONE e † **INFIAMMAGIONE.** *S. f. Accendimento di fiamma, Ardore.* M. V. 3. 104. (C) S'mosse uno sformato fuoco nell'aria, il quale corse per gherbino inverso greco, come avea fatto l'altro che prima era venuto col tramontano, ma d'infiammagione non molto minore. Vit. Plut. E per la similitudine naturale, che ha col fuoco, e come grassa e umida, riceve la infiammazion del fuoco e [illegible].

2. *E fig. Movimento d'ira, d'amore.* Mor. S. Greg. [illegible] per questo sollevare in [illegible] Ott. Com. Inf. 12. 340. [illegible] la quale è figurata infiammazion [illegible].

3. [Fanf.] *Accendimento a lussuria* [illegible] *altro mezzo da accendere, ecc.* [illegible] Lett. 25. 184. [illegible] le parole, visioni, [illegible] carezze, infiammazioni...

4. [Med.] *Quel rossore che apparisce nelle parti del corpo per soverchio calore, o, per dir meglio, un genere di malattia per la quale un tessuto organico diviene rosso, caldo, tumefatto e doloroso con molesta interna pulsazione.* [illegible] Cur. M. Cat. [illegible] 24. [illegible] per lo più viene a questi [illegible] dal sangue mescolato con la flemma e con la collera. — [illegible] infiammazione degli occhi, che si [illegible] stilla nell'occhio il latte della [illegible] (M.) Nelle esulcerazioni procuri il buon chilo [illegible] la infiammagione. [T.] Corch. Cons. Med. 1. 108. Che [illegible] possa esservi [illegible] mediocre infiammazione anco in quella parte. Red. Cons. 1. 143. [illegible] della tonica dell'occhio [illegible] G. Gozz. Lett. Infiammazione di petto. — Infiammazione di fegato.

† **INFIAMMEGGIARE.** *V. n. pass.* Risplendere. Ott. Com. Par. 5. 95. (M.) Non s'infiammeggia il mondo terreno, e però gli occhi de' mortali non possono sostenere cotanta luce.

INFIAMMEGGIATO. *Part. pass. e Agg.* Da INFIAMMEGGIARE. [Cors.] Tom. Mist. 85. 2. 18. [illegible] più efficacemente per li infiammeggiati [illegible] che [illegible] meritava [illegible].

INFIANCARE. [G. M.] *V. a. Usato nel signif. di Dare una fiancata, una botta, cioè, Dire un motto pungente, Affibbiarla, Appiccicarla ad alcuno. È più intens. del semplice* Fiancare V.) Stuzzica, stuzzica, finalmente glie l'ha infiancata, glie l'ha infiancata bella!

2. [G. M.] *E per Frangerare, o come pur dicesi, Sparare.* [illegible]

INFIASCARE. *V. a.* Mettere il vino o altro liquore nel fiasco. [Cont.] Spet. nat. IV. 150. [illegible] del vin bianco, se gli da la colla [illegible] prima di svinarlo e d'infiascarlo. [Tor.] Rondin. Descr. Cont. 39. Accomodavano allo sportello una cannella [illegible] stagno con un vaso dove si vôtava il vino, e chi comprava di fuori, lo riceveva di [illegible], e quando era infiascato [illegible] si teneva il fiasco che per l'ordinario si suol barattare, o si vôtava in quello che era portato dal compratore. [Cont.] G. Soder. M. C. Lett. [illegible] il vino si venda, come s'è fatto, per mezzo di Mattio bottegajo, ad un oste. Oggi appunto s'infiasca, e se ne manda via due some [illegible] Soder. Colt. 114. (M.) Si colgono i grappoli interi, e si premono bene nel tino, [illegible] e subito, cavatone il vino più netto che si può, s'infiasca.

Più ass. [Palm.] *Abboccare i fiaschi, Riempiere a sufficienza tutti quelli che, nell'infiascare, fossero stati scarsi.*

2. *Fig.* [Val.] **Infiascarsela.** *Credersela, Beersela, Darsela ad intendere. Non com.* Fag. Rim. 6. 233. [illegible] questa [illegible] non tresco, E che sia buono [illegible] non l'infiasco.

INFIASCATO. *Part. pass. e Agg.* Da INFIASCARE. Alleg. 162. (C) Son chiaro come il vin vecchio infiascato.

INFIASCATURA. [T.] *S. f. Operazione del mettere il vino ne' fiaschi.* [G. M.] Ha pagato un franco per la infiascatura di sei barili di vino.

† **INFIATO.** *Agg.* [Camp.] Inflatus, *aureo lat.* Guitt. Lett. [illegible] Mostre [illegible] superbia, [illegible] troppo, solfiare forte. Mor. S. Greg. T. I. 144. (M.) Infiato di spirito d'ira. (*In questi esempi è fig.*)

2. † *E pure fig. Per Insuperbito, Intonato, Enfiato.* Amm. Ant. 38. 5. 14. (C) Valerio [illegible] medesimo, Gige re infiato per l'abbondantissimo regno di Lidia.

† **INFIATURA.** *S. f.* [Camp.] *Enfiatura.* Inflatus, *s. m., aureo lat.* Vit. S. Gir. Ed avendo lavato, e cercato, e trovaronci alcuna infiatura per alcuna spina [illegible].

† **INFIAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *Enfiagione.* Inflatio, *aureo lat.* [illegible] Mascalc. III. 45. Per [illegible] si genera infiazioni di gambe, rinfondimento ne' piedi.

INFIBRARE. *V. a. Penetrare infin nelle fibre. Investire le fibre* (Fanf.) Bracc. Renald. Dial. p. 261. [illegible] (Gh.)

INFIBULAZIONE. *S. f. T. med. Operazione fatta nelle parti genitali dell'uomo, e per la quale egli è impedito di usare il coito. Si credeva giovasse alla voce. Ora si fa alle giumente.* (Fanf.) *In senso gen.* [illegible] ha Cels.

† **INFICERE.** *V. a. difett.* Aff. al lat. Inficere. *Infettare, Imbrattare. Ne è vivo il part.* Infetto *e altri derivati.* Ar. Fur. 34. 47. (C) Il negro fumo della scura pece, Mentre egli fu nella caverna tetra, Non macchiò sol quel che apparia ed infece, Ma sotto i panni ancora entra e penètra.

2. *Fig.* [Camp.] † *Per Rendere grave, sozzo, abbominevole.* Bib. Lev. 18. Ed io inficerò i loro peccati, acciò ch'io distrugga le loro case.

INFIDAMENTE. [T.] *Avv.* Da INFIDO. Fr. Giord. Pred. R. (C) Il peccatore infidamente si porta al [illegible] buono Dio. *Forse più pr. qui* Infedelmente. V. INFIDO, § 4.

† **INFIDELE.** [T.] *Infedele* (V.). Bemb. Stor. 2. 28. (C) [illegible] 354.

† **INFIDELITÀ.** [T.] *Infedeltà* (V.). But. Inf. 4. 1. [illegible] SS. Pad.

INFIDISSIMO. [T.] *Agg. Sup.* d'INFIDO. *Non com.* [illegible] Mare infidissimo.

INFIDO. [T.] *Agg. Contr.* di Fido. *Aureo lat. Non è che del ling. scritto o nel* [illegible] Infido riguardano la fiducia. Fedele e Infedele l'osservanza [illegible] L'infedele ha offesa la [illegible] e la credenza altrui. L'infido non ci dà sicurtà, e mancato alla fiducia, l'infido non [illegible] di non offendere l'una, di non mancare all'altra [illegible] *Infido più* [illegible] *Non fidato* [illegible] *che non è da* [illegible] *da custodire o da maneggiare non è da* [illegible] [illegible] *Perfido è più grave di tutti* [illegible] *con le famiglie che* FIDO *e* FIDATO *e* FEDE *e* FEDELE *con le famiglie.*

2. *Senso soc.* [T.] Virg. La discordia che agita gl'infidi fratelli.

[T.] Sall. Città infida a noi.

[T.] Liv. Infide società di regni. Val. Fl. Promesse de' tiranni.

Fir. [illegible] 264. (C) L'infido Mormoro. Buon. Fier. 5. 2. 2. (Man.) Fortan [illegible] Cedero (cederetero) il loro a dosso lor infido.

3. *In affetto.* [T.] Amici. Hor. Il volgo infido. (*Volgo più nelle corti che ne' cortili. Parla qui degli amici che col fuggire delle ricchezze, fuggono; come la meretrice.* [illegible] *intende l'adulatore, e gli cont' oppone il vero amico.*)

[T.] Amante infido. (B.) Ar. Fur. 10. 26. Giovene [illegible]

4. *Senso intell.* [T.] Infida scienza da non si poter fidare della solidità o sincerità sua. — Infidi argomenti.

5. † *Senso rel.* Tass. Ger. 9. 51. (C) Nè la gente fedel più che l'infida, Nè più questa che quella il campo tinge. *Del non credere o del creder male, non si direbbe, ma in senso tra il rel. e il mor.* [T.] Anima infida a Dio.

6. *Senso e intell. e altro.* [T.] Scorta infida. — [illegible] Sall. Razza d'uomini volubile e infida.

7. *Fig.* [T.] *Infide le cose, meglio che infedeli; giacchè nella fedeltà si suppone un dovere, cioè un esercizio libero delle proprie facoltà.* Lucr. Fallace [illegible] le insidie e gl'impeti del mare infido. Virg. Romper con remi l'infido mare. — Porto. — Ricetto.

[T.] Pace infida, che cova guerre e agitazioni. Liv. Sotto sembianza d'infida pace.

[T.] Speranza infida. — Grandezze terrene.

† **INFIEBOLIRE.** V. INFIEVOLIRE.

† **INFIEBOLITO.** V. INFIEVOLITO.

† **INFIELARE.** *V. a. Amareggiare di fiele.* Jac. Sen. Sat. 1. (C) Sent' l'amaro ch'ogni dolce [illegible] [illegible] sospiri in an per quello ghiande il cui sapor si [illegible] immela. (*Qui fig.*)

INFIERIRE. *V. n. ass., e pass., e anco att. Inasprire, Incrudelire.* Manz. Rim. 1. 271. (M.) Ah! [illegible] Abbia [illegible] più inferire Schiera d'inferno. [illegible] Obbrobrio e scherno [illegible]

2. [T.] *Pers. contro pers. o contro cose.* — L'infierire della guerra.

[T.] *Fig. Cose contro pers. o cose.* Infierir del flagello. — Della procella. — La carestia infierisce.

3. *Parlandosi di morbi, vale Incrudelire.* Del. Lop. Cons. (M.) Tubercoli delle mammelle [illegible] a guisa d'un [illegible], quanto più si vogliono recidere, via più germogliano e s'infieriscono.

[T.] Morbo che infierisce, contagioso o epidemico.

4. [G. M.] *In signif. att., non com., ma non improprio.* Segner. Crist. Instr. 2. 40. 5. La prima strage che fa il lupo lo infierisce di vantaggio, ed accenderà in lui la sete di nuovo sangue.

INFIERITO. *Part. pass. e Agg.* Da INFIERIRE. Salvin. Pros. Sacr. 31. (M.) Soffrire le ingiurie, le minacce [illegible] infierito tiranno.

† **INFIEVILIRE.** V. INFIEVOLIRE.

INFIEVOLIMENTO. *S. m.* Da INFIEVOLIRE. *Lo infievolire.* Salvin. Disc. 1. 416. (M.) Di questa pena, cioè dell'infievolimento delle potenze dell'anima, pur troppo ne proviamo noi manifestamente i deplorabili effetti.

INFIEVOLIRE, † **INFIEBOLIRE,** e † **INFIEVILIRE.** *V. a. Indebolire, Debilitare. Non com. neanco nel ling. scritto.* V. FIEVOLE *e famiglia.* [Camp.] G. Vill. G. [illegible] 66. Il re di Persia vi fu morto, onde i Trojani furono [illegible] infieboliti e stancati. — Segn. Stor. 3. 102. (C) Per costringere a poco a poco i [illegible] o almeno infievolirgli di sorte che potessero esser disfatti da poche [illegible] alcun pericolo.

2. *E fig.* Imperf. Tim. D. 18. T. 8. 259. (M.) [illegible] gagliardamente le probabilità all'innorta [illegible] Tes. Br. 8. 9. [illegible] invece [illegible] per infievolir la ragione [illegible] suo argomento [illegible] sua difesa. [T.] Vico, Lett. Infievolire gli argomenti.

3. *N. ass. Di cose. E perdere. Scemar di forze.* Esp. Pat. Nost. 1. (C) Avea veduto li guardare a vita [illegible] che ne mangiavano, senza morire, e senza [illegible] ammalatire, e senza invecchiare, e senza infievolire. [illegible] Sacch. Op. div. 120. Come se alcuna forza o sentimento si vedesse o sentisse mancare o infievolire.

INFIEVOLITO e † **INFIEBOLITO.** *Part. pass. e Agg.* Da INFIEVOLIRE, ecc. G. V. 10. 217. 2. (C) Per la sconfitta ricevuta a San Felice erano molto infieboliti. [Camp.] Guid. G. [illegible] Dende i Trojani furono molto infieboliti e sbigottiti. — Red. Oss. an. 193. (C) Per cagione de' lombrichi medesimi tenuti in casa per gran tempo, e conseguentemente qualche poco infievoliti.

2. *Fig.* Arrigh. 68. (C) Io non so per quale addormentatore papa ero la infievolita mente dormi [illegible] [Tor.] Rond. Descr. Cont. 11. Dal continuo corso d'una lunga e straordinaria felicità infievolito, cade e perì [illegible].

INFIGGERE. *V. a. Figgere dentro, Ficcare. Del ling. scritto.* Aureo lat. [Camp.] Boez. Com. [illegible] Parla per similitudine di quelli, li quali si sforzano di infiggere o penetrare con la saetta e lancia alcuno segno. E tre più sotto. De' li quali quello è reputato avere fatto meglio, lo quale direttamente infigge e tocca in mezzo di quello segno.

2. *Fig.* Segn. Polit. 5. 287. (M.) A tali bisogna che sia infisso nell'animo il proposito di Dione, il quale è difficile che sia infisso nell'animo d'assai.

N. pass. [T.] Salvin. Pros. Tosc. 2. 90. Quello che è ultimo sempre s'affigge più nella memoria, e rimane nell'animo. Virg. Animis... mea figite dicta.

3. *N. pass.* [Camp.] Cec. Com. Fu passato lo scudo a lui, e 'l dardo nella cintura s'infisse (*in balteo defigitur*).

4. *N. ass. e trasl.* [Camp.] *Per Andare diritto al vero e sim.* Boe. Com. III. In questo modo Boezio non infisse a vide la verità dallo lato, ma in mezzo rettamente.

† **INFIGNERE** e *famiglia.* [T.] V. INFINGERE e *famiglia.*

† **INFIGNITO.** [T.] *Part.* d'INFIGNERE. *Infinto.* V.)

† **INFIGNITUDINE.** [T.] *S. f. Infingimento che, secondo la forma del voc., avrebbe a essere abituale, o tale par dall'es., oscuro.* Tes. Br. (C)

INFIGURÀBILE. [T.] Agg. Che non si può, Che non si deve, rappresentare in imagine di figura. Aug. Infiguràbilis per Informe. Più pr. e il. Salvin. Pros. Tosc. 1. 164. (Gh.) Non potendo egli uomini, avvezzi a stampare per via de' sensi la fantasia d'immagini, dare ad intendere un essere infigurabile, lo figurarono. E Disc. acc. 1. 29. E 2. 79. (Man.) Un solo Dio invisibile, e infigurabile, e inestimabile. Fr. Jac. Tod. 7. 1. 3. (C) O infigurabil luce, Chi ti può figurare?

2. [T.] Potrebbe significare anche Che non si può facilmente, acconciamente rappresentare con figure sensibili, figurare a sè in immaginazione, ad altri in parole. [illegible] più gen., e senso più conf., Incomprensibile, ma è più gen. V. anco INFIGURATO.

INFIGURATO. [T.] Agg. Che non si presenta alla mente con figura sensibile. [T.] Cassiod. Forma animae infigurata atque incorporalis. Meglio che nel Trad. d'Iren. Infiguratus, Informe. Salvin. Plotin. 237. La nostra cognizione e la vista e le forme appoggiata, ma quando in quanto, e quando va l'anima all'informe e infigurato, è impossibile a comprendere da non [illegible] dalla indeterminatezza dell'oggetto. — Può essere infigurato oggetto in quanto non è proposta alla mente sua una figura sensibile, ma può non essere infigurabile. In quanto si può con i sensi figurare ad altri. V. INFIGURABILE.

INFILACAPPI e **INFILACAPPIO.** S. m. comp. Ago d'argento, d'altro metallo, fatto a guisa di lunghetta stiacciata, con cui le donne infilano i cappi e nastri ne' capelli, per adornarli. (Fanf.)

2. (Fanf.) Oggi dicesi generalmente Quell'ago grosso, ma con punta ottusa e con larga cruna, che serve a infilare nastri, passamani, e sim. [G. M.] Fag. Commed. Un infilacappi d'argento. Lo chiamano anche Infilaguaine, se lo usano quando serve a infilare i nastri nelle guaine per allargare o serrare il busto alla vita.

INFILAGUAINE. [G. M.] S. m. comp. Un infilaguaine. V. INFILACAPPI, § 2.

INFILARE. V. a. Passare checchessia con filo, Infilzare. Bellinc. Son. 276. (C) Io dormo in una camera con la tela. Chi la peregrina una [illegible] in uomo, L'ago [illegible] a ogni buono. Red. Ins. Fior. Dopo aver colte fresche e spremute e acconciate colle mani, le infilano e le mettono a [illegible]. Buon. Fier. 4. 1. 11. E infilando lo campanule, e quelle s'ascianoossi Dietro.

[Cont.] [illegible] L. [illegible], 37. Si mandi la perla, che è infilata dentro al filo del pendente, che stia giustamente nella metà del mezzo della [illegible].

[Cont.] Introdurre non già un filo, ma un cilindro di legno, di ferro e sim. Spet. nat. XI. 211. [illegible] catena di ferro, [illegible] quattro [illegible]. Zab. Cast. Ponti, 1. 32. Gangheri, o anelli di legno o di ferro, che s'infilano nelle cavicchie se sono troppo lunghe, per far bene accostare la staffa ai legni e stringerli.

Fanf. I [illegible] ferro, argento o legno [illegible] legato a [illegible] il ferro maestro quando fanno lavori a maglia.

[Garg.] Il forcinello è un'asta di legno, che ha in cima una forca di ferro a due rebbi, e serve per infilarvi la rezza da alzare in alto e calarla.

2. Per simil. (Tom.) [illegible] [Val.] Fort. q. Ricciard. 28. [illegible] Le taglia la testa, E se la infila in punta della spada. Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) [illegible] grandissime sfere, e cerchi massimi e minori, Sopra la superficie [illegible] Del mondo terreno che il loro asse infila. Squisitissimamente n'ebbe espressi.

3. Tom. Passare da banda a banda, a Ferire a fondo con punta.

(Tom.) T'infilo, e minaccia, come dire Ti sventro, Ti scoseo. T'infilzo.

4. [T.] Col Si. Infilarsi il vestito, Mettercelo, ma da vestito con maniche. — Sim. Infilarsi le calze.

5. [G. M.] Infilare la rocca, Avvolgere lo spago attorno alla rocchetta per scagliarla. Così infilare la trottola.

6. Fig. fam. [G. M.] Essere una cosa infilata male, [illegible] — [illegible] e pigliano la [illegible] è [illegible] mai.

7. [T.] Fig. N. ass. Succedere l'un dopo l'altro. Gaul. Se il maggio innanzi [illegible] giornate burrascose... ancora è stata molto impensierita della raccolta.

8. Trasl. [T.] Non ne infilare una, Non ne cogliere una di giusto. — Contr. Ha infilata la ragione, l'ha capita. (Come chi mira per far passare una cosa entro un'altra, e ci riesce o no.) — E ass. Ha infilato. Ha inteso.

9. † Infilar le pentole, o Infilarle, ass., vale Fottere. Morm. 12. 20. (C) Sicchè da costo avendo a [illegible] compreso, Per Bertinella, ch'ella l'ha infilate, Per ammazzarsi sfodera un pugnale.

10. Fam. [G. M.] Averle infilate. Infilarle, Averle infilate, Non ne poter più dalla stanchezza del camminare, o sim. Ieri fui a Fiesole, ma al ritorno l'avevo infilate e mi pareva mill'anni di andare a letto.

INFILATA. S. f. T. marin. Esprime la linea che percorre una palla nemica quando attraversa una nave nel verso della sua lunghezza. (Fanf.)

INFILATO. Part. pass. e Agg. Da INFILARE. Ricett. Fior. 9. (C) Serba e le scorze infilate in uno spago, discosto l'una dall'altra. E 130. Scoglie di [illegible] la bianca [illegible], infilate con ago di [illegible]. Red. Vip. 1. 83. Avendola il valente notomista [illegible] ferita in pelle in pelle [illegible] con un ago infilato di una agugliata di refe.

2. Per Infilzato. [T.] Ross. Ant. Cecil. 3. 2. 287. Sentenziati a esser passati banda banda da uno spiedo, e posti così infilati, accostissimi, alla brace infocata.

INFILATURA. S. f. L'Atto dell'infilare, e lo Stato della cosa infilata. Ricciard. 25. 19. (M.) Da te che si pretende Con questa infilatura, che le appiccò?

[G. M.] Infilatura d'un vezzo di perle.

INFILTRAMENTO. [T.] S. m. Atto dell'infiltrarsi. [T.] L'umore che penetra per insensibile infiltramento.

INFILTRARE. V. a. e N. pass. [Cast.] Voce dell'uso. Dicesi di quel penetrare sottilmente che fa un liquido in un corpo solido, come l'acqua piovana che s'infiltra qua per muri mal condizionati delle case. [illegible]

[T.] Gazz. Tratt. Chim. 1. 83. Passando così l'acqua [illegible] dall'atmosfera alla terra [illegible] attraverso [illegible] vari strati di [illegible], da [illegible] ad ogni specie di sorgenti... — L'acqua s'infiltra in parete non ben soda.

2. [T.] Si chiama del trasl. nel senso d'Insinuarsi sempre per lo più di cosa dannosa.

INFILTRATO. [T.] Part. pass. d'INFILTRARE, att. e rifl.

INFILTRAZIONE. [T.] S. f. Azione ed Effetto dell'infiltrare. E anco l'umore infiltrato.

2. T. chir. Dicesi quando il tessuto cellulare è [illegible] molto [illegible], o quando il sangue o l'orina od altro umore ingombra qualche organo o tessuto del corpo. (Fanf.)

INFILZAMENTO. S. m. Arti. [Gen.] Infilzamento [illegible] che Innestamento. (V.)

INFILZARE. V. a. Forare checchessia facendolo rimanere nella cosa che fora e infilza, e talvolta [illegible]. Traforare. Trapassare. Bern. Orl. 1. [illegible] (C) [illegible] quel [illegible] furioso [illegible]. E 2. 24. 53. Passava [illegible]. E Bern. Orl. 1. 175. [illegible] soprattutto la vermena, e su v'infilza parecchie foglie di salvia.

[T.] Segn. Lez. Stud. 1. [illegible] le viscere in minuti pezzi [illegible]. A. Fior. 9. 68. [illegible] Tutti una lancia.

[Cont.] Nel signif. del primo alinea del § 1 d'Infilare. Introdurre in foro già esistente. Lana, Prod. [illegible] 75. [illegible] dovranno metter nelle funi alcuni piccoli globi infilzandoli come quelli delle corone, ma staccati, ed egualmente distanti l'uno dall'altro.

[Cont.] E nel signif. del secondo alinea del medesimo § 1. Capob. Cor. mil. 51. v. E si accomodarà nel detto instrumento un perno per infilzarvi due rotelle a ciò sati girabili.

2. Trasl. Tac. Dav. Ann. 3. 77. (C) Mamerco infilzava esempi. Cant. Carn. 72. Siavi costui la carne a macerare, Attendendo a infilzare [illegible] con gli altri [illegible]. Gal. Sist. 401. Non si è obbligato a infilzare i suoi sillogismi col metodo [illegible] ordinato. [T.] Fam. Infilzare citazioni.

3. Per Introdurre, Intrudurre. Pros. Fior. p. 4. v. 2. p. 122. (Gh.) E loda Floro Lumano, per aver con ella dice, infilzato il nome della patria nelle sue istorie.

4. E in senso equivoco. Cecch. Inc. 5. 7. (C)

5. N. pass. Forarsi, Trapassarsi con checchessia. Fir. As. 60. (C) Il terzo lanciandosi da se stesso improvvisamente in quel coltello, si passò per lo petto da banda a banda.

6. Infilzarsi da se da se, fig., vale Incorrere disavvedutamente da se medesimo nelle insidie dell'avversario. Varch. Ercol. 95. (C) Chi nel favellare dice, o per ira o per altro, quello che il suo avversario, aspettando il porco alla quercia, gli voleva far dire, si chiama infilzarsi da se da sè.

E variamente. Car. Lett. ined. 1. 11. (Mt.) Non ne moverò [illegible] se egli non s'infilza da sè.

7. Fig. [T.] Fam. A modo di N. ass. Infilza di lì, va diritto per questa strada. — Infilzo subito a letto, me ne vo pronto.

8. Ass. Per Farla ad uno, Accoccargliela. Car. Commen. 61. (Gh.) E così il povero signore per voler esser savio contro tempo è tenuto per pazzo, e credendo d'infilzare è infilzato.

9. [Fanf.] Infilzare, Porre in fuso. Stratta Gab. Pis. 72. Deliberò che [illegible] si [illegible] nella det. arte [illegible] a far bollare, ricevere et infilzare al loro ritorno e presentarle le [illegible].

[Cont.] Band. Fior. XL. 1. 29. Subito che e l'averanno ricevute le polizze, e sien tenuti infilzarle in uno aguetto [illegible] di [illegible].

10. Le parole non s'infilzano, modo proverbiale che vale Che non se ne può far capitale, perchè non si conservano come le scritture. [Val.] Fag. Rim. 3. 44. In scritto a ragionagli sia posta. Con [illegible] non s'infilzan le parole. Fortig. Ricciard. Prefaz. XIII. Perchè le parole non s'infilzano... vi prometto [illegible] domani a sera.

11. Arti. [Gen.] Infilzare rotti. V. INNESTARE.

INFILZATA. S. f. Filastrocca. Filatessa, Serie di più cose dette una dopo l'altra. (Fanf.) Magal. Lett. (Mt.) Di questo secondo carattere pur troppo ne sono uscito colla prima lettera con quella infilzata di [illegible]. E [illegible] volta [illegible] in quella tranquillità e in quella [illegible] che si richiede per [illegible] infilzata di 1500 versi in [illegible], tutti [illegible].

Magal. Lett. alla Stro[illegible] Ms. 63 (Fanf.) Se io [illegible] avessi [illegible], vorrei adesso far qui un'infilzata di [illegible]. [Cors.] Magal. Lett. 2. 6. Risparmiatemi quella [illegible] che senza [illegible] doveste farle a me con una grande infilzata di critiche e di riflessioni [illegible].

INFILZATO. Part. pass. e Agg. Da INFILZARE. G. V. 11. 28. 2. (C) V'impiccarono de' rettori [illegible] come [illegible] del lago [illegible], [illegible]. Sagg. Nat. esp. 22. Abbiam fatte [illegible]. E 228. Mentre si [illegible], presso vi [illegible] leggermente infilzati. Buon. Fier. 3. 1. 5. Un tordo o un [illegible].

2. Per Fitto, Disato. Allegr. 108. (M.) Mi vien detto da [illegible] che voi vi [illegible] di venire [illegible] a chiedermi un mare magnum di poesie.

INFILZATURA. S. f. L'Atto e l'Effetto dell'infilzare. (Fanf.) Salvin. Buon. Fier. 3. 1. 5. (M.) Ecco la [illegible] che è come una infilzatura di spiede. E 2. 5. 5. Filza di novelle, cioè Infilzatura di bugie.

2. [G. M.] Quantità di cose infilzate o riunite insieme. Per es. Molti libercoli od opuscoli arrenati tutt'insieme nel catalogo ma non registrati ciascuno da se, i librai li chiamano Un'infilzatura.

INFIMAMENTE. Avv. Da INFIMO. Nell'infimo luogo. Cr. alla voce BASSAMENTE. (M.) Non com.

† **INFIMITÀ**, † **INFIMITADE** e † **INFIMITATE.** S. f. Bassezza. L'esser infimo. (Fanf.) E in Amm. — Fr. Giord. 125. (M.) La seconda ragione, per la quale si mostra l'altezza de la unità è la infimitade della [illegible]...

INFIMO. Agg. Aff. al lat. aureo Infimus. Basso, Ultimo di luogo. Estremo. Mor. S. Greg. (C) Per [illegible] cadute che noi facciamo alle cose infime, per quella medesima via ritorniamo alle superne. Dant. Par. 30. E se l'infimo grado in sè raccoglie Sì grande lume. [F. T-s.] Bart. Ricr. Sav. 1. 1. Ordinatissimo dispartimento delle regioni superiori, mezzane ed infime, collegate tra loro.

[Cont.] Leo. da Vinci, Moto acque, VIII. 69. Delle due canne che hanno le canne eguale larghezza ed eguale obliquità in eguale lunghezza dall'infima alla suprema bocca della canna, quella alzerà più acqua, della quale la canna sarà avvolta intorno a più grosso subbio.

Lab. 65. (C) Quella cosa, la quale è infima miseria..., estimo somma felicità.

[T.] *D.* 3. 33. Questi che dall'infima lacuna (*pozzo infernale*) Dell'universo infin qui ha vedute Le vite spiritali ad una ad una. *Ps.* Eruisti animam meam ab inferno inferiori.

2. *Fig. Per Vile. Bocc. Nov.* 97. 3. (C) E quello che intorno a ciò più l'offendeva, era il cognoscimento della sua infima condizione.

[T.] Infima plebe, *troppo suol dirsi; e più forse lo pensano taluni di quelli che gridano Popolo sovrano.*

3. *Col Più, come altri sup. della partic. dei comparat. Vinc. Mart. Lett.* 6. (Mt.) Io sono stato sempre giuoco della fortuna, la quale mi ha portato a suo diletto nel più infimo luogo.

E come Sost. [T.] *Tac. Dav.* Diversità dei più infimi. — *Hor.* Con legge eguale il Destino trae a sorte i grandi e gl'infimi (*nella debita ora a morire*).

4. Infimo, *dicesi anche dello Stile, ed è lo stesso che Umile. But. Inf.* Stile non è altro che modo di dire, lo quale si distingue in tre spezie, cioè alto, mezzano ed infimo.

5. *A modo di Sost., per Luogo infimo. Amet.* 101. (C) Nell'infimo... delle tristizie. (*Qui fig.*)

[T.] Infima somma, valore. *A modo di Sost.* Quest'è l'infimo del prezzo.

† INFINALE. [T.] *Agg. Infinito. Lo dà il Fanf. citando le Rim. ant.*

INFINATTANTO *e* INFINO A TANTO *col Che e senza.* [T.] V. FINO, *e segnatam. i* §§ 31, 32, 33, 34.

INFINCHÈ *e* IN FINO CHE *e* INFINOCHÈ. [T.] *Partic.* V. FINO, *segnatam. i* §§ 23, 25, 26, 27, 29, 30.

† INFINE *e* † INFINECHÈ. [T.] *Partic. Per infino.* V. FINE, *segnatam. i* §§ 6, 7, 10. [T.] *Istrum. di C. Vill.* Infine che staremo in questa compagnia.

INFINE *e* IN FINE. [T.] *Avv. in senso aff. a Finalmente.* V. FINE, §§ 43 e 46.

[T.] *In senso aff. a* [illegible]. *Caro Cap.* Tutti i poeti, e tutte le persone, Ognun infin di celebrarvi è roco.

INFINESTRARE. *V. a. T. libr. Rifare un nuovo margine ad un foglio lacero e guasto per mezzo della infinestratura.* (Fanf.)

INFINESTRATURA. *S. f. Foglio di carta tagliato in quadro, con vano quadro in mezzo a uso di un telajo da finestra, dentro cui si appicca un foglio di un libro guasto ne' margini.* (Fanf.)

[G.M.] *Anche a un'incisione, o una stampa, se il margine è guasto, si fa l'infinestratura.*

INFINGARDACCIO. *Agg. e S. m. Pegg. di* INFINGARDO. *Malm. Franz. Rim. burl.* 107. (C) Io conobbi un tra gli altri più valenti Infingardacci, come sono anch'io.

INFINGARDAGGINE. *S. f. Infingardia. Serd. Stor.* 3. 130. (C) Altre cose a queste somiglianti, che in tali tempi riduce a mente l'infingardaggine e l'avarizia..., a poco a poco si divulgarono per tutta l'armata. *E* 131. Gli altri tutti gareggiavano nell'infingardaggine, nella negligenza e nella malvagità. *Varch. Les.* 546. Se non temessi che mi fosse imputato da certi o a infingardaggine, o a saccenteria. *Red. Lett. fam.* 2. 318. (*Man.*) Una insolita infingardaggine che mi è saltata addosso.

INFINGARDAMENTE. *Avv. Da* INFINGARDO. *Pigramente. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 409. (C) Se gli uomini, contenti solo di quel poco di che la natura è contenta, vi si fossero infingardamente acquietati, nella prima rozza sua faccia stato il mondo si sarebbe...

INFINGARDERIA. *S. f. Infingardia. Meno usit., ma chiaro e direbbe un po' meno. Segner. Crist. Instr.* [illegible] (C) Dove taluno ancora de' parrochi, per una infingarderia non so se più nociva al pastore o alle pecorelle, non volesse far altro più che leggere.

† INFINGARDEZZA. *S. f. Infingardia. Segner. Parr. Instr.* 5. 3. (*M.*) Dormire tranquillo nel sonno della sua infingardezza.

INFINGARDIA. *S. f. Lentezza nell'operare di chi finge di non potere. Pigrizia. Tac. Dav. Vit. Agr.* 387. (C) Pare anche dolce l'infingardia e l'ozio, che da prima si biasima, poi si ama.

† *Per Finzione. Mor. S. Greg.* 5. 16. (C) La varietà della simulazione, ovveramente la infingardia, è morta. *E* 10. 27. Con infingardia di pacifica lenità.

INFINGARDIGIA. [G.M.] *S. f. Infingardaggine. È dell'uso, su l'anal. di Cupidigia, e sim. Può forse meglio denotare l'abito infingardo. Ma è meno dispr. d'infingardaggine.*

INFINGARDIRE. *V. a. Far diventare infingardo. Tac. Dav. Ann.* 13. 179. (C) Ma per non infingardire i soldati, quegli fornì l'argine al Reno, che cominciò Druso prima sessantatrè anni.

2. *N. ass. e pass. Divenire infingardo. Tac. Dav. Ann.* 16. 231. (C) Non badavano alle faccende pubbliche, e insegnavano a' cavalieri romani infingardire. [Tor.] *Bandin. Descr. Cont.* 59. Pareva ancora, che si desse loro occasione d'infingardirsi e perder la voglia del lavoro, avendo per 40 giorni ad esser provveduti abbondantemente d'ogni loro bisogno. [F.T-s.] *Dat. Vit. Apell.* Per mantenersi su l'esercizio e non infingardirsi la mano.

INFINGARDISSIMAMENTE. [G.M.] *Avv. Da* INFINGARDISSIMO. *Può in certi casi dipinger bene la lentezza e svogliatezza dell'operare, appunto colla lunga sua forma.*

INFINGARDISSIMO. *Agg. Superl. di* INFINGARDO. *Ser. in Magal. Lett.* 1. 21. (*M.*) [illegible] Lorenzo da uno infingardissimo, come me, di quello che or ora gli ho scritto.

INFINGARDITO. *Part. pass. e Agg. Da* INFINGARDIRE. [Tor.] *Vett. P. Colt. uliv.* 12. Nè si ponendo quasi hoggi alcuna cura in esercitare il corpo, anzi essendo noi infingarditi, et più tosto attendendo alle morbidezze, et a gli effeminati piaceri, habbiamo...

2. *Fig. Fir. As.* 10. (C) [illegible] ritornassero a' fonti, il mare infingardito si congelasse. *Alleg.* 120. Correr veloce ov'altri agiato mandi, Pagato di promesse infingardite.

INFINGARDO. *Agg. e S. m. Pigro. Lento per mala volontà.* (Tom.) L'infingardo è un pigro che s'infinge; dimostra di volere operare, e non fa. *But. Purg.* 17. 2. (C) Come li naviganti, che sono stati infingardi a vogare. *Bern. Orl.* 1. 14. 77. Naturalmente io sono un po' infingardo. *Borgh. Orig. Fir.* 77. Lasciando questa ritirata, che io soglio chiamare la difesa degl'infingardi. *Dep. Decam.* 71. (Mt.) E di qui (*da infingere*) è la voce infingardo, di chi potrebbe e non vuole fare o pensare a nulla.

2. Infingardo, *si dice anche Di certe cose, la cui azione o effetto manca di prontezza e di celerità. Red. Esp.* 1. 78. (M.) Non rende nè più viva, nè più infingarda la loro facoltà solutiva. *Sagg. nat. esp.* 9. Il quinto strumento è ancor egli un termometro, ma più pigro e infingardo di tutti gli altri.

[Val.] *Fag. Rim.* 3. 37. Anche i veloci di chiama infingardi. [T.] Ozio infingardo.

3. † *Per Finto. Simulato. Tes. Br.* 7. 50. (C) Contra questa virtude fanno male dirittamente gl'infingardi e i falsi ipocriti che mostrano quello che non sono... *Fav. Esop.* 37. (*M.*) O bestia d'iniquità, e infingarda, perchè va' in questo tuo andamento e corrucciato, restandoti con addormentato piè? *Maur. Cap. delle Bugie.* (Mt.) Ma non è donna che non sia infingarda, Questo è lor vizio proprio e naturale. [Camp.] *Bib. S. Paol. Tim.* 2. 1. Ricordandomi delle tue lagrime, e facendo ricordamento della fede, la quale è in te infingarda (*non ficta*).

INFINGARDÒCCIO. *Agg. Alquanto infingardo. Non com. Nelli Lett.* 53. (*Man.*) Che fanno quelle infingardoccie? *Qui a modo di sost.*

INFINGARDONE. *Agg. e S. m. Accr. di* INFINGARDO. *Malm. Franz. Rim. burl.* 2. 190. (*M.*) Onde ben è solenne infingardone chi

INFINGARDÙCCIO. [T.] *Dim. d'*INFINGARDO, *ma per eufem., non attenua affatto il biasimo. Gl. lat.* Inerticulus, *e in senso spec.,* [illegible]

† INFINGENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* INFINGENTE *che non ha es. Non fintamente, ma Infingendosi accortamente e dissimulando. Dissimulanter aureo lat. Guid. G.* (C) Infingentemente investighi la volontade de' Trojani. *V. anche* INFINTAMENTE.

INFINGERE *e* † INFIGNERE. [T.] *V., per lo più rifl., ma talvolta neut. Nelle parole e negli atti voler far parere che si pensi o si senta più o meno del vero, o tutt'altrimenti. Non è affatto spento neanco nella lingua parl.; e l'In è qui come intensivo. Non ha analogo nel lat. — Infingersi è una maniera di fingere alla quale tu in te persona in qualche modo* [illegible] *Fingere se stessi, Formarsi a quella attitudine. Fr. Giord. Pred. p.* 304. (Gh.) S'infinse, cioè una (cosa) mostrava, e una intendea. [Camp.] *Art. Am.* 1. L'uomo male s'infinge, la femmina [illegible] *d'simulati.*

2. *Neut., non usit.* [Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* Lo infignere pare peccato, che dire o fare una cosa, e intendere un'altra, pare malizia. — *Tac. Dav. Ann.* 4. 104. (C) Non ebbe Tiberio virtù, secondo lui, sì amata, come l'infignere.

3. *Vale* [illegible] *Att. Dittam.* 1. 13. (C) Pro spender fu, nè mai ai suoi servi s'infinse.

Coll'Agg. pos. Bocc. Nov. 86. 14. (C) Costui, infignendosi e mostrandosi ben sonnacchioso, alfine [illegible] [T.] *Rucel. V. Tib.* 4. 12. 276. Quanti con simulati infingimenti de' nostri costumi e co' falsi gesti appassionati delle nostre passioni, si contraffanno in forma d'esser tutti alle nostre voglie. — *Tac. Dav. Ann.* 2. 50. (C) Da prima s'infinse contento.

Col Di. Bocc. Nov. 11. tit. (C) Martellino, infignendosi d'essere attratto, sopra santo Arrigo fa vista di guarire. *Fir. As.* 226. E infignendosi di esser convinto a' suoi preghi, trattolo un giorno in disparte, gli disse.

E Fir. As. 114. (C) Noi pigliammo una di quelle orse..., e infignendo di volerla mangiare, ne la portammo al nostro alloggiamento.

† *Coll'A. Fav. Esop. M.* 97. (*Man.*) Chi fa guerra con alcuno, e non potendo nuocere, s'infinge a far pace, acciocchè sotto quella [illegible]

4. *Sovente, massime oggidì, tiene del dissimulare più che del simulare.* [T.] [illegible] Infintosi di non vedere. (*Omesso il Non in questo senso, meno usit.*) — *Bocc. Nov.* 98. 52. (C) Potevasi egli onestamente infignere di vedere. *E* 35. 5. Deliberò di questa cosa... di passarsene tacitamente, ed infignersi del tutto di averne alcuna cosa veduta o saputa.

Ass. [Camp.] *D.* 1. 24. E 'l peccator, che intese (*ch'io chiedevo di volergli parlare*), non s'infinse (*contuttochè gli dolesse d'essere conosciuto*), Ma drizzò verso me l'animo e 'l volto, E di trista vergogna si dipinse. Poi disse: Più mi duol che tu m'hai colto Nella miseria dove tu mi vedi, Che quand'i' fui dell'altra vita tolto. Io non posso negar quel che tu [illegible] fu Ladro. [Val.] *Buon. Ajon.* 1. 52. Schermo e Ajon sta zitto e se ne infinge.

Nel seg. il Di non appartiene ad Infingersi, *ma a* Niente. *Bocc. Nov.* 53. 4. (C) Come savio, si infinse di queste cose niente sentire. — *Nel due seg. il Di appartiene per ell. al verbo, ed è meno usit. Petr. Uom. ill.* Modestamente dissimulando, s'infigneva di molte cose. [Par.] Infingersi d'un fatto, Dissimularlo. *Adrian. Plut.*

5. *Dal dissimulare il dovere proprio e la possibilità dell'adempierlo, cioè dal far le viste di non s'avvedere di quel che l'uomo deve e può, che è sovente astuzia de' pigri, viene il senso dell'agg.* Infingardo, *dichiarato dal seg. Pass.* 17. (C) Non vogliate esser negligente, e infingarvi di non avvedervi che 'l pietoso Signore v'aspetta. [Par.] *S. Bonav. V. G. C. pag.* 421. E G. C., come agnello mansuetissimo, non si scusò nè s'infinse, ma prese la croce in collo, e appena poteva andare. [illegible] *Benv. Ant., cit. dal Franchin. prefaz. Tratt. Oliv. Vettor. p.* 44. (Gh.) Se il più antico Piero (*Vettori*) si affaticò in giovare continuamente altrui, nè il moderno se ne infinge..., si possono questi accoppiare insieme. [Fanf.] *Sacchet. Lett.* 232. Di far misericordia non s'infinge Quand'ella vede alcuno in stato vile. Con amoroso stile Sempre a pietà drizza sua costuma. *Vell. Cron.* [illegible] E ove può recare a sè, non s'infinge. — *Aff. a* Non se ne sta, *o, meglio:* Non dissimula di volerlo fare.

Col Da e meno usit. Pecor. g. 6. n. 1. (*Man.*) Quanti ne stavan nel monastero gli volevano bene, perchè e' faceva volentieri ciò che gli era comandato, e non si vergognava, e non s'infigneva di durar fatica. *Qui pare che cada quel di.* [Val.] *Ammir. Stor. Etrur.* 2. 87. Poi di menar Fusberta non s'è infinto, Ferendo un traditor tra 'l capo e 'l collo.

6. † *Att. in senso più aff. a Fingere per Simulare.* [Val.] *Lanc. Eneid.* 1. 167. Col viso infigne speranza.

7. † *Ass., per Fingere più in gen.* [T.] *Virg. Ugurg.* 35. Infingono, questo dono (*del cavallo di Troja*) essere per la tornata loro (*votum pro reditu simulant*). *E M. V.* 7. 63. (*Man.*) I Fiorentini, sentendo i maliziosi agguati de' Pisani, infinsono... il fatto d'[illegible]

Per Figurare immaginando. Petr. Son. 125. (C) Oltra la vista, agli orecchi orna e 'nfinge Sue voci vive, e suoi santi sospiri. *Virg. in senso sim.* [illegible]

† *Aff. a Mentire. Att.* [Camp.] *Boez.* [illegible] Tu hai conosciuto qual sia la vera e qual falsa [illegible] con bugia la vera beatitudine, *quae beatitudinem mentiuntur.*

8. *Forme gramm. inusit.* [Val.] *Pucc. Centil.* 38. 52. E non pensar che [illegible] s'infinga.

INFINGEVOLE *e* † INFIGNEVOLE. [T.] *Agg. Tendente o Disposto a fingere, o Che finge in atto, o Che dimostra finzione. Non com., ma dice altro da*

Infinto. *Red. Vip.* 1. 32. (C) E questa infingevole [illegible] sovente in quei tempi usata ne' cominciamenti de' gravi [illegible] *Fav. Es.* 311. Con infingevole [illegible] di carità volle esser quella che ci medicò e provvedesse.

Della pers. *Tass. Ger.* 3. 19. (C) [illegible] gli diede infingevole, e nasconde sotto il manto dell'odio a tre [illegible]

Amet. 57. (C) Con infingevole occhio.

INFINGIMENTO e † **INFIGNIMENTO.** [T.] S. m. *Atto dell'infingersi.* [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 1. 460. (C) Espone con libertà ciò che [illegible], non però veniva a celarsi, ma [illegible] come chiuse in fingimento. [Camp.] *Bib. S. Paol. Gal.* 2. E a quella simulazione consentivano tutti gli altri Giudei, in tale guisa che eziandio Barnaba si lasciava menare in questo infignimento (*in illam simulationem*). — *Come atto porta il pl. Esp. Pat. Nost.* 23. (C) Ancora ci ha un grado, ov'è la somma e perfezione di questa virtude (*umiltà*), cioè volere al postutto e desiderare di cuore, e senza infingimenti, d'esser tenuto per vile.

2. *Come Abito. Amm. Ant.* 28. 4. 2. (C) La infinta drittura non è drittura, ma doppia [illegible], perocchè è iniquità e infingimento. [illegible] sono, che essendo rei cercano la gloria per infingimento del bene.

3. † *Per sempl. Dissimulazione.* [Fanf.] *Process. Ant.* [illegible] *Fiod. Tosc.* [illegible] dicchè di loro certi scelleramenti, sotto silenzio e infingimento si lascia al presente molte cose.

INFINGITORE e † **INFIGNITORE.** [T.] S. m. e quindi *Agg. Che per abito si infinge.* [illegible] *resto) non avrebbe senso che in* [illegible] [Fanf.] *più com.* d'Infingitore, *concerne specialm.* [illegible] *sentimenti che l'uomo finge d'avere verso altre pers.* Infingitore è *più gen. Albert. cap.* 29. (C) Gl'infingitori [illegible] a tempo, costumi, ma alla chiara mente (*che vede chiaro*) non possono nuocere. *Amm. ant.* 28. 4. 6. Quando lo infignitore alcune virtù prende per ipocrisia e segretamente sottopone se medesimo a' vizi, alcuni suoi nascosti vizi subitamente escono fuori. *Ott. Com. Inf.* 23. 395. Ipocrita viene a dire infignitore, cioè ingannatore. *Mor. S. Greg.* — *Papin. Burch.* 192. (Gh.) Nè basta al nostro poeta additarceli barbagianni, ma... ce li descrive per ipocriti marci e preti infignitori; perciocchè scorgendovi forse di quelle persone use a fare d'ogni lana un peso, e della bigia due, che, coperti di veli, simulavano divozione e pietà.

Fav. Coll. Ab. Isaac. 38. (C) Cominciò a dire che costui era uno infingitore.

2. *Del fingere tale o tal sentimento nell'atto, non com. ma forse men pr. Ovid. Simint.* 1. 198. (C) Non infingitore del vero amore. [Camp.] *Art. Am.* 1. Lo [illegible] spesse volte comincia ad amare veramente (*simulator*).

INFINGITRICE. [T.] S. f. d'INFINGITORE; e come *Agg.*

† **INFINITA.** [T.] *A modo avv. V. l'Agg.*, § 18.

INFINITÀ. [T.] S. f. *Astr.* d'INFINITO. [T.] *Lat.* 1. Infinità di Dio. — L'immensità di Dio significa solo un attributo della divina natura, l'infinità tutti quanti. *Buonal.* [illegible] *Tosc.* 16. 2. 331. Noi dobbiamo considerare che [illegible] avendo potuto partecipare alle cose create per loro difetto la sua propria infinitade, abbia comunicato ad esse l'indefinibile. [illegible] (C) Se a di [illegible] bontà, colla infinità sua, tien conto delle più basse cose. [Camp.] *Serm.* 22. La virtù che converte el pane in sustanza del corpo di Cristo, è la divina infinità non limitata.

2. *Non l'Astr. d'*INFINITO, *ma l'Infinito stesso. S. Bern. Serm. Mis.* 18. (C) Se addomandi plenitudine, egli è infinità d'ogni bene. [T.] *G. B. Vern.* 55. [illegible] della [illegible] perchè ineffabilmente [illegible] se stessa [illegible] che Maria [illegible] sostenere. [illegible] *il mondo creato.* L'infinità non [illegible] ma di [illegible] gente [illegible]

5. *Per estens.* [T.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 343. Il peccato mortale [illegible] contiene una certa infinita di [illegible] deformità [illegible] v'è pensiero che lo possa comprendere. (Abisso e Deformità, *immagini che tra se non consuonano*.)

6. *In senso men alto.* [T.] [illegible] L'infinità degli spazi [illegible] innumerabili, de' mondi.

5. *Non l'astr. dello spazio illimitato, ma lo Spazio stesso.* [T.] *Lec.* [illegible] per tutta l'infinità.

4. Infinità di tempo *dice piuttosto l'indefinita lunghezza che l'interminata durata.*

† *Quindi e ancor iperb. d'impazienza.*

7. *Di numero che ci pare non computabile.* [Cont.] *Picc. A. Filos. nat.* 130. E considerando che è quantità continua abbia in sè questa infinità, per cui, dividendosi, non vengliamo a tal parte [illegible] che non sia parimente divisibile, e [illegible] infinito.

[T.] Infinità di cose. [illegible] *Dav. Ann.* 12. 159. (C) Essendo di Bisanzio grasso il terreno, e ricco il mare per la infinità de' pesci. *E* 15. 215. La sua cavalleria [illegible] per la fame, avendo [illegible] gli [illegible] ogni verzura. *Fir.* 4. 71. Una infinità di strumenti da dar martorio furono preparati. [T.] *Per lo più ha senso iperb. fam. e di cel.* [illegible] C'era un'infinità di roba alla fiera. — Un'infinità di [illegible] — Ha avuto un'infinità di noje.

8. 1. *Nel senso di Indefinitezza* [illegible] *Agost.* Ogni misura e modo è meglio di [illegible] e l'immoderatezza e dell'infinità. *D. Conv.* 2. 14. L'infinità della grammatica (*indeterminatezza*).

INFINITAMENTE. [T.] *Avv. Da* INFINITO.

Di Dio. Pass. 53. (C) Non ebbe rispetto alla misericordia di Dio, che infinitamente è maggiore che non fu il suo peccato. [T.] Infinitamente pietoso. *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 10. Abborrendo Dio infinitamente il disordine della colpa. (Abborrire, *non è pr. a Dio.*)

2. *Senso rel.* [T.] Patire infinitamente d'esser privati d'un bene infinito. *Non ben pr. nel seg.*

Ott. Com. Inf. 33. 568. (C) E così come infinitamente gettano lagrime, così continuo stanno in quella smisurata pena. [T.] Infinitamente godere [illegible] La delizia del bene è infinitamente più alta d'ogni umano piacere.

3. [Cont.] *Dello spazio e del tempo. Picc. A. Filos. nat.* 128. Infinito... si potran dire quelle cose le cui parti succederanno in guisa che, sebbene in qualsivoglia parte che attualmente si prendano, saran finite; tuttavia resterà sempre di loro alcuna parte da prendersi di mano in mano infinitamente, cioè non finiendo mai, siccome addiviene del tempo.

4. *Del numero.* [Mat. Gen.] Infinitamente piccolo. *Minore d'ogni quantità data.* (V. INFINITESIMO.) *Zanot. Forza viva*, 3. [illegible] le quantità infinitamente piccole e averle per nulle. *Si distinguono in ordini e gradi.* *Grand. Ist. Risp. Apol.* 23. [illegible] assegnarsi vari ordini d'infinitamente piccoli, uno infinitamente inferiore all'altro. [T.] *Nel senso del preced. sta anche a modo d'* [illegible] *fam. per cel.* Gl'infinitamente piccoli, *dicesi di pers. e di cose da poco.*

5. *Sovente per iperb. Varch. Lez.* 420. (C) Non solamente quasi infinite cose, ma ancora quasi infinitamente tra sè differenti. [T.] *Plin.* Quel che in Creta nasce è infinitamente migliore di quel che altrove. [Cont.] *Vas. Scul.* XIII. Nè si debbe dubitare di lavoro così fatto come di cosa poco durabile; perchè e' si conserva infinitamente, ed indurisce tanto nello star fatto (*lo stucco*), che e' diventa col tempo come marmo.

[T.] [illegible] Infinitamente bramare. *Può avere senso di Indefinitamente, e talora non per iperb. ma è inesat. nel com. ling.* [illegible] infinitamente *iperb. fam. ma da usarsi con parsimonia.* Infinitamente grato.

6. *Usasi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Quanti infinitamente più.

INFINITESIMALE. [T.] *Agg. V.* INFINITESIMO, § 2.

INFINITESIMO. [T.] *Agg. Di quantità infinitamente piccola. Suff. anal. della desin.* esimo, *quando denota la divisione o la divisibilità.* [T.] *Agn. Inst. Anal.* 440. Un arco qualunque infinitesimo B C, di qualsivoglia curva, avrà le stesse affezioni e proprietà dell'arco di circolo.

[T.] Un numero infinitesimo. — Calcolo degl'infinitesimi. — Differenza infinitesima tra due valori d'una quantità variabile.

2. [T.] Il calcolo infinitesimale distinguesi in differenziale e integrale; questo l'inverso di quello. *V. le due voci.* La fecondità del calcolo infinitesimale in uso delle scienze ha sua ragione nel cercare ch'esso fa i rapporti tra le quantità per mezzo de' rapporti fra i loro elementi o [illegible] porzioni infinitesime di un tutto, partecipanti alla legge secondo cui esso tutto si forma. L'invenzione è del Cavalieri, frate italiano; il Newton e il Leibnitz, dalla geometria trasportandola all'algebra, la ampliarono.

3. *Per estens.* [T.] Elementi che sono parti infinitesime d'un tutto.

[Farm.] [Sel.] Dose infinitesima. *Intendesi per una tenuissima porzione quasi non ponderabile colla bilancia, somministrata in qualche medicamento.*

Sost. [T.] Gl'infinitesimi, *le parti infinitamente piccole di qualsiasi ente. Fam.* Un infinitesimo, *il meno possibile.*

4. *Per iperb.* [T.] *Cosa o pers. da poco.*

INFINITEZZA. [T.] S. f. *Astr.* d'INFINITO. *Converrebbe serbare* Infinità *a denotare la proprietà dell'ente infinito o de' suoi attributi, e ai modi iperb. e quella voce* [illegible] *Ma quando* Infinito *s'approssima al senso d'*Indefinito *senza confondersi a questo, come quando diciamo* L'infinitezza dell'essere universale, *in quanto a idea non in quanto a realtà, nessun'altra voce è più pr. Indefinitezza* [illegible] *non denoterebbe quel che l'idea universale ha di tendente all'infinito, ne denoterebbe il difetto piuttosto che il pregio.*

2. *Anco nel seg.* Infinità *non cadrebbe, e neanco* Indefinitezza, *giacchè qui si approssima a Incomputabilità.* V. INFINITUDINE. *Redin. Diss.* 2. 280. (C) L'infinitezza de' [illegible] consiste nell'infinitezza delle parti costituenti un [illegible]

INFINITISSIMO. [T.] *Sup. d'*INFINITO, *per enf. fam., non pr. E in Bocc. in altro senso. A noi, non d'altro che di numero grande. Sassett. Lett.* 121. (Man.) De' panni infinitissimi di cotone e molta bambagia filata. *Red. Cons.* 2. 59. (C) Dopo aver tentati un numero infinito, infinitissimo di altri [illegible] , presentemente da una rimedio [illegible] *E* 5. 28. Per la dimora che [illegible] in que' [illegible], noi ti [illegible], infinitissimi cavaletti cost [illegible] la fabbrica de' [illegible]

Dal ro che di cose mater. [illegible] *Dicerd. Sper.* 21. [illegible] *Cecch. Prov.* 75. E infinitissimo [illegible] *Red. Lett.* 1. 242. Elle sono [illegible] infinitissime, e, quel che importa a me, impossibili a pagarsi.

INFINITIVO. [T.] *Agg. e quindi Sost.* [T.] *Gramm. Modo del verbo, definito nell'es. seg.* [illegible] — *Salv. Avvert.* 2. 2. 20. (C) Cominciato dallo infinitivo [illegible] si nomina da' grammatici quelle voci del verbo nelle quali nè persona nè numero non v'è [illegible] che si determini. [T.] *La locuz. composta* Modo infinitivo, *cioè più indeterminato nelle sue forme che altri.* Amare è l'infinitivo del verbo, che nell'indicativo presente fa Amo. Presente dell'infinitivo, Passato, Futuro. *Prisc.* Nell'infinitivo [illegible] determinazione della persona e del numero [illegible] da pronomi me esse [illegible] — *Impera in Tass. Op.* [illegible] Per *Affermamento o Affermazione* è posto quello infinitivo *affermare* come [illegible] che gli fu scorta. [illegible] è riconosciuto che... l'esecuzione non è [illegible] ma [illegible] infinitivo d'un altro verbo che vi [illegible] concetto. *Salv. Avvert.* 1. 1. 14. (C) [illegible] abbia alcuna durezza, per lo saltar che fa di subito all'infinitivo. *V. anche* INFINITO, § 44.

INFINITO. [T.] *Agg. Quel che non ha fine o confine. Quindi, per Quel che concerne l'orig. e la durata, Che non ha principio nè fine.* [T.] [illegible] Quanto ha un estremo, infinito non è. (*Rosm.*) Infinito, assolutamente parlando, è ciò di cui non si può pensare cosa maggiore. — Infinito è più d'Immenso. — Immenso *concerne l'estensione specialm.* Infinito *rappresenta meglio l'assoluto da ogni limite. Segnen. Dissc.* 2. 944. [illegible] da prenderlo per infinito non per l'immenso, o di grandezza o di numero, ma col incomprensibile della potenza.

[T.] *Ma* [illegible] *relativo rispetto alle misure dell'uomo.* [illegible] chiamano Infinito quello *che non ha termine certo nè fermezza.* [illegible] *Cic.* [illegible] Infinito, l'indefinito. (*Rosm.*) Lo Schelling e il Bardili [illegible] due significati che prende in latino la parola *infinitum*, la quale dice che la cosa manca [illegible] del suo compimento, in tal parola è imperfettissima, e che la cosa che è priva di limiti e di confini è perfettissima. Laonde è indeterminato e quindi imperfettissimo a segno che non può nè manco esistere, essi lo presero per ciò che è completissimo e perfettissimo, e in questa indeterminazione [illegible], con loro fantasia l'infinito in contrario senso da quello nel quale vedere ce lo dovevano. Infatti [illegible] negativo, ossia in potenza, ed è proprio oggetto della nostra intelligenza [illegible] non essendo [illegible] determinata, può però ricevere tutte le forme e tutte le determinazioni, ma non già un infinito positivo. [T.] Le Not. Fer. hanno Infinità. Infinitus agli autori Lat. ha il più sovente senso d'Indefinito; non però ch'essi con questa parola e i Greci con Ἄπειρος, non si formassero un qualche concetto del veramente infinito, e non sentissero almeno per istinto il bisogno di concepirlo. Giova nel nostro ling. distinguere l'Indefinito dall'Infinito, se non si voglia col Leopardi chiamare Infinito non altro che lo Spazio materiale non misurabile al sguardo al di là d'una siepe.

2. Ass. proprio di Dio solo. [T.] Ente infinito. — Petr. Son. 4. (C) Quel ch'infinita provvidenza ed arte Mostrò nel suo mirabil magistero, Che creò questo e quell'altro emisfero. [T.] Bened. [illegible] Tasc. [illegible] 2. 331. Dio [illegible] dell'universo. [illegible] d'Arca[illegible] ristringe la grandezza dell'idea [illegible] una voce sola Ἀπειροδύναμος, Potenza infinita. D. 3. 33. Dio valore infinito, in senso di bene. E 2. 15. Quell'infinito ed ineffabile Bene, Che lassù è. G. B. Vern. Tu, Amor [illegible] se fuoco d'infinito ardore.

[T.] Infinita, meglio che Immensa, diremo la Divina bontà, giustizia, potenza. — In Dio tutto è infinito.

[T.] Ass. Infinita Misericordia, Giustizia, Dio stesso.

[T.] D. 2. 3. Matto è chi spera che nostra ragione Possa trascorrer l'infinita via Che tiene una Sustanzia in tre Persone. — E 3. 19. (C) Non potè (Dio) suo valor sì fare impresso Per tutto l'universo, che 'l suo Verbo Non rimanesse in infinito eccesso.

Come sost. Magal. Lett. At. 254. (C) Come si entra nell'infinito, nell'eterno, negl'invisibili, il nostro [illegible] smarrisce la bussola.

3. Quel che conviene o finito rispetto all'infinito. [T.] Infinita beatitudine, Gloria. — Merit. [illegible] D. 1. 4. Della valle d'abisso dolorosa, Che tuono accoglie d'infiniti guai.

4. In senso men alto, e fuor l'infinito comincia a tenere del senso di Indefinito. D'una lunghezza che pare non misurabile nello spazio o nel tempo.

[Cont.] Pucc. A. Fisic. nat. 122. r. Quella cosa s'abbia ad intendere infinita, la quale essendo atta a potersi in più e più parti terminare, o termini non abbia alcuno; come, per esempio, quella linea, quella superficie, o quantità [illegible] la quale se bene in ogni parte si può terminare, [illegible] stendendosi [illegible] termine non possiede. E 128. [illegible] potersi sempre pigliarne dopo una parte l'altra senza [illegible] mai [illegible].

In primo dello spazio. [T.] Lucr. March. 1. 48. [illegible] ogni che la passeggia, d'ogni intorno [illegible] altro spazio infinito. Indeterminatamente [illegible] La [illegible] Infinità [illegible] adunque in infinito è sparso Per ogni banda.

Per iperb. [Cont.] G. G. Sagg. [illegible] 193. Troverà la parola infinito presa cento e [illegible] volte e nove in vece di grande e grandissimo. Pucc. A. Fisic. nat. 122. r. Questa parola, infinito, [illegible] significa, si suole usare quando noi molte volte esser [illegible] infinito, per esser con la sua lunghezza difficile, e faticoso, [illegible] perfettamente profonda, [illegible] perchè [illegible] per [illegible] sia grandissima quella profondità. [T.] Cic. Spelonca d'infinita profondità. Gr. Ἄπειρος βάθος.

[T.] Distanza adunque [illegible] Infinita e Immensa [illegible] Iperb. fatta più chiara dalla voce Incerto. — Iperbolicamente si dirà Corpo immenso, meglio che Corpo infinito. — Si dirà Lunghezza infinita, meglio che Immensa.

[T.] Cassiod. Lance prolungate in infinito. [Cont.] Cat. G. Arte mil. 1. 39. a. Dal punto L si tirerà una perpendicolare infinita, la qual va a [illegible] la fronte del battaglione [illegible] punto L.

5. Del tempo d'interminabile durata. [T.] Infinita beatitudine, non solo nella intensità, cioè nel non avere confine, ma nel non avere mai fine. In altro tempo infinito tiene piuttosto dell'Indefinito.

Per iperb. e approssimazione. [Camp.] Guid. G. xv. 1. [illegible] dai fondamenti la loro terra e dannaro le [illegible] femmine a perpetuo vituperio d'infinita servitudine.

Ancora più iperb. [Camp.] Guid. G. xi. 1. E li spessi [illegible] convertono la infinita notte in dìe con li loro splendori. [T.] Fam. di cel. di [illegible] noiosa. Lettura infinita. [illegible] parlatori [illegible] parlamenti che non sanno parlare. Quell'ora par a un tempo infinito alla sua aspettazione, alla sua impazienza.

6. De' sentimenti, iperb. [T.] Infinito piacere, e forma da non usare neanco per cel. — Bocc. Nov. 17. 2. (C) Senza le infinite sollecitudini e paure di che piena, a vedere. [T.] Pass. Singhiozzi e stacciuti infiniti. [B.] Ar. Fur. 27. 123. Querela. [T.] Cic. Infinita fatica forense.

Cas. Lett. 57. (C) Contuttociò io la ringrazio del suo infinito amore inverso di me. [T.] Infinito, solo l'amore di Dio all'uomo; all'uomo non resta che bramare di rendere, se potesse, amore degno all'Ente infinito. Cic. Odio infinito. Questo non mai.

7. In cose soc., sempre più o men iperb. [B.] Ar. Fur. 34. 74. Preghi. [T.] Suor Celeste Galil. Renderemo le grazie e confessione di obbligo infinito. — Infinite obbligazioni, a Dio solo per le ragioni dianzi e, non già che natura finita possa soddisfare a esse, e neppur riconoscerle. — Infinita grazia, per Gratitudine. [B.] Ar. Fur. 10. 45.

[T.] Bellezza infinita come pregio di pers. o d'opera d'arte, non è pr. Nè bello nel Petr. Son. 171. [illegible] Infinita bellezza e poca fede, Non vedete voi [illegible]?

[P.] Ar. Fur. 33. 10. Danno. E 25. 87. Biasimo. F. 1. 5. Errori.

[L.] Ar. Fur. 34. 17. Merto.

8. Di numero che non si può o credesi non poter numerare. [illegible] il numero. Immensa la quantità. Rosm. Infinito, proprio del numero è assurdo.

[illegible] Gal. Ind. 30 [illegible] per Innumerevoli. Cont. G. G. Mec. xi. 190. Trovar modo [illegible] esser quasi che infinite leve perpetuamente operanti e senza interrompimento [illegible] tutto [illegible] una [illegible] forza [illegible] centro A.

[T.] Fior. Virt. 21. 11. [illegible] Membra [illegible] Non bene nel Fr. [illegible] essa [illegible] in terra e [illegible] morte.

9. Mezzo sing. [T.] Quando un numero di persone o di cose si considera come un solo ente collettivo, acquista quasi l'unità [illegible] e però gli si può in certo modo attribuire la qualità di [illegible] per iperb. fam. al com. discorso. Petr. Cap. 11. [illegible] degli [illegible] [T.] Sap. Stultorum infinitus est numerus. Gel. Numero pressochè infinito o innumerabile. [illegible] [B.] Ar. Fur. 30. 15. Esercito. F. 14. [illegible] Moltitudine. E 12. 71. Gente. [illegible] Cr. [illegible] moltitudine innumerabile.

10. Altre idee di quantità. Camp. Bibl. Re. III. 10. Fu [illegible] la regina Saba in Jerusalem con grande compagnia [illegible] e cammelli [illegible] portavano spezie [illegible] e oro infinito quarum [illegible] numerus. [T.] Abbon. Prezzo.

[T.] Differenza.

[T.] Gr. [illegible] Infinito giro di parole.

11. Senso più proprio matem. [illegible] Si dice quantità variabile che cresce in modo da superare ogni data grandezza [illegible] gradi [illegible] come gl'infinitesimi [illegible] Rosm. Log. 230. [illegible] esso [illegible] infinito [illegible] maggiore di quantità che possa assegnarsi. E 232. Poichè [illegible] concepire [illegible] libero [illegible] Mat. [illegible] non aver luogo [illegible], ma solo [illegible] quantità terminate. E Sagg. 32. [illegible] infinite e [illegible] conseguenza [illegible] strar proprietà [illegible] somma [illegible].

Cont. G. G. Par. xv. 28. [illegible] si concepisce esser un poligono di lati infiniti, è necessario che nel suo perimetro sia [illegible] tutta [illegible] E N. sci. VII. 28. [illegible] lati non son quanti, ma bene infiniti, così [illegible] non son quanti [illegible] infiniti, [illegible] punti parte piena e parte vacui. E VII. 29. [illegible] Linea risoluta in parti non quante [illegible] suoi indivisibili, [illegible] possiamo [illegible] spazio [illegible] vacui, ma [illegible]. [T.] Torric. Lez. 14. Avendo un grave dopo la caduta acquistato qualche velocità, questo mi pare che si possa chiamare accrescimento infinito.

[Cont.] [illegible] Inst. Anal. 356. Fatta infinita una qualunque delle due incognite, l'altra non sia nè reale nè immaginaria.

12. Infinito, di piccolezza. V. anche INFINITESIMO.

[T.] Rosm. Infinita divisione o divisibilità de' corpi. [Cont.] Pucc. A. Fisic. nat. 32. r. Epicuro [illegible] affermano che i principii di tutte le cose sieno infiniti picciolissimi corpi, che nel continuo movimento, che fanno per [illegible] nel concorso [illegible] loro, producono diverse cose. [T.] Confondesi non solo nell'uso del parlare, ma talvolta anche dello scrivere, e sin nello scientifico [illegible], e ciò non sempre da ignoranza degli indotti o da trascuranza dei dotti, ma dall'ambiguità del senso lat., e dall'essersi mutate d'allora, o piuttosto meglio determinate, le idee.

13. Rosm. Infinito si distingue in determinato e indeterminato [illegible] un doppio significato, confuso [illegible] di due specie, positivo e negativo. La percezione dell'infinito positivo non si ha in questa vita. [illegible] ogni [illegible] E infinita pure come forma, l'idea dell'essere. [illegible] non è solam. idea di numero, ma anche d'indefinitezza. Rosm. La mente vede l'idea [illegible] corpo [illegible] corpi umani che può pensare sussistenti o possibili. [T.] Varietà infinita, può convenire non solo all'idea del § 10, ma altresì quella d'idea non bene determinata [illegible] [Camp.] Bon. Pan. xi. 1. L'anima è [illegible] possibile [illegible] Quest'ul[illegible] predicato [illegible] che l'altro Infinita non può [illegible] non ha pari.

[T.] Mont. Pros. Poes. 2. 394. [illegible] argomentazione [illegible].

[T.] [illegible] Corret. [illegible] a speranza infinita e lunga, come [illegible] e [illegible] indeterminata quanto al tempo e al modo del conseguirla, e [illegible] stessa.

[T.] [illegible] smoderata, infinita, non contenuta da limiti certi.

14. [T.] Quand. nella grammatica il Modo infinito, meglio forse detto che Indefinito, perchè questa forma par [illegible] potenza [illegible] definire, [illegible] semplicemente che essa non determina il numero [illegible] pers. nè i tempi tutti. La forma compiuta sarebbe [illegible] — Come fa nel [illegible] verbo? [illegible] Nana. Verb. 237. [illegible] si muove [illegible] sillaba, e [illegible] mente [illegible] retto dal verbo Andare nel modo [illegible] Va a dormir per Va a dormire. [illegible] il tempo [illegible] B. Jacopone. [illegible] C. XXXV. 22. [illegible] e non vuo' [illegible] lo tuo esser come [illegible] Pulc. Morg. 14. 8. Basava [illegible] a [illegible] Maest. [illegible] 1. 52. (C) Quando questa parola regola si congiugne coll'infinito de' verbi [illegible] vero del verbo che [illegible] relazione, [illegible] Ma non sarebbe così se [illegible] si giungesse coll'infinito, che [illegible] alcuno [illegible] [T.] Mann. Lez. [illegible] 40. L'infinito de' verbi fa sempre a noi questo vantaggio, che ci serve di nome.

[T.] Quintil. [illegible] Pros. Nome infinito, che significa idea indefinita, come quale, quanto [illegible] — In questo senso diciamo piuttosto Indeterminato, o [illegible].

15. [T.] Dell'Infinito sostantivato abbiamo visto es. ai §§ 1, 4, 8, 11, 14. E così nelle forme avverb., che vedremo ai §§ 16, 17. — Concepire infinito, [illegible] ma o sente più potentemente che non sente [illegible] — Varch. Nat. e Benef. 3. 20. 66. [illegible] e di tal materia libera, [illegible] che non possono da questa [illegible] nella quale è [illegible] esser [illegible] spaziando per l'infinito. — [illegible] spazio ne' sensi dichiarati ai §§ [illegible].

16. Andare per [illegible] nel seg., ha altro senso, che appartiene a le locuz. avverb., alle quali [illegible] adesso. Cas. Rim. burl. 21. (C) Non [illegible] filosofia, Che sarebbe un andar per l'infinito. (Oggi più comunem. direbbesi Andare all'infinito e [illegible]) [T.] Plin. [illegible] non [illegible] l'infinito.

[illegible] infinito, segnatam. di cose a cui si può sempre aggiungere, come lo spazio, il tempo, i numeri.

Moltiplicare un numero all'infinito. *Plin.* Essendo le [illegible] del lavoro cresciute all'infinito. — Divisibile all'infinito.

A modo d'ell. [T.] *Ulp.* E così a tutti gli altri, se ce n'è, all'infinito.

[T.] All'..., *ha senso di Indefinito, ed è modo talvolta d'iperb.* Ripetere all'infinito. — In infinito, *sovente più proprium. senso d'Infinito.*

17. [T.] In infinito. *Arist. Etc. [illegible]* — *Nel senso più pr.* [illegible] 2. 7. In infinito Misericordia [illegible].

Di quantità grande e numero. Bocc. Vit. Dant. 23. [illegible] Le gran cose per la discordia in breve [illegible] tornano a niente, e le piccole per la concordia crescono in infinito. *Ar. Fur.* 32. 32. [illegible], buona o ria che la fama esce Fuor d'una bocca, in infinito cresce.

[illegible] *Leo. da Vinci, Moto acque,* III. 62. Si ponno in infinito moltiplicare altre varie proposizioni, secondochè le distanze degli [illegible] e degli obbietti sono maggiori o minori. [illegible] Dividere in infinito. [illegible] *A. Ediz. naz.* 122. [illegible] che [illegible] quantità corporali [illegible], nè il tempo ancora, per esser cose continue, possano esser composte di parti indivisibili, ma in parti divisibili si dividano in infinito.

Senso più iperb. [illegible] *Fur.* 31. 13. Andare in [illegible] [illegible] 12. 63. (Gh.) [illegible] Io non fui mai [illegible], Nè [illegible] fora re [illegible] presa, Se non la cosa andasse in infinito, La voglio a fin condur [illegible] presa.

Anc. in più iperb. [illegible] *Senec. Ben. f.* 6. 17. 156. (Gh.) La cosa se n'andrà [illegible] cercando di qua e di là esempi per li quali appaja che [illegible] cose grandi costano poco.

Dopo un'enumerazione che intendasi indefinitamente continuare. [illegible] *Com.* 4. (C) E questo fa la terza ricevitrice, e la quarta, e così in infinito si diliata.

Per ell. [T.] E così via in infinito. *E nel senso più pr. e nel iperb., e nei sens. e per ell.*

Coll'avv. [illegible] *nel senso pr.* Andare nell'infinito.

Fam. di Discorso o d'Operazione troppo lunga, o indeterminato. Pros. Fior. 4. 4. 145. (Gh.) E ce ne sono degli altri [illegible], n'[illegible] era [illegible] (Tav., Sass. 5.) Io me ne andrei in infinito, mentre che io vi scrivo, come [illegible] che non mi [illegible] Servo.
Tasc. Subal. 4. 3. (C) *Borgh. Vesc.* Mon. 158. (Gh.) Ne era [illegible] quel tempo venuto ancora l'uso delle argenterie nelle tavole [illegible] che se [illegible] poi [illegible] tempo in infinito. *Ma così non molto usit.* [illegible] del § seg.

18. † *Avv. Ass. Come Facile, e sim. Cavalc. Esp. Simb.* 274. [illegible] aj [illegible] chi non lo disserve, in [illegible], ma chi ajuta chi mal [illegible] vuole [illegible] maggiore. (Supplire in [illegible] *non sarebbe effetto minor, se congegnato un po' più chiaramente.*) *E Med. cuor.* 5. Tutto il male che si può fare l'uomo è, veramente infinito, che la morte [illegible] *infinitamente meno*).

† *Forse nel seg. e ha a sottintendere la desin. dell'avv.* [illegible]*mente, che i posti staccavano dall'agg. a [illegible] usata, per trasportarla al principio del verso seguente.* [Val.] *Pucc. Canz. Mor. Etrur.* 2. 125. Busso e [illegible] fa dar infinita A tutti alla partita.

INFINITO. [T.] *Sost. V. l'Agg.* §§ 1, 11, 14, 15.

INFINITO. [T.] *Avv. V. l'Agg.* § 18.

INFINITO. Al [illegible] *V. l'Agg.* § 16.

INFINITO. [illegible] [T.] *S. f. [illegible]* §§ 17 e 18.

INFINITUDINE. [T.] *S. f. Quantità infinita* [illegible] [illegible] *Questa specificazione la discerne da Infinità*, [illegible], [illegible]. *Non è usit., ma può giovare al ling.* [illegible] *quando sta bene d'[illegible].* [illegible] *Disc.* 2. 53. [illegible] Ne [illegible] la [illegible] di [illegible] e [illegible] per [illegible] di spazi [illegible] La moltitudine di tutte queste cinque materie sono una moltitudine, per dir così, [illegible].

INFINI e INFINO. [T.] *Denota l'ult. punto talvolta più efficacemente che* Fino. *Qui sagg. uniscansi poche cose per confermare meglio l'im detto.*

Unoccuse l'A. [Camp.] *D.* 1. 26. L'un lito e l'altro vidi infin la Spagna.

Col l'a in senso aff. all'A. [T.] *Vann. Canz.* 2. 4. [illegible] e corri [illegible] di [illegible]

Col In. [T.] *Pist. S. Bern.* 3. E fatto in agonia sudare gocciole di sangue, che [illegible] infino in terra. *Bocc. Decam.* 144. Ed [illegible] tanto andar adentro, che [illegible] infino ai [illegible] pasti [illegible]. *Come altrove* Per me. *Per l'opposto* [illegible] [illegible] *corrisponde il modo* [illegible] *a indicare [illegible] limite, [illegible] spazio o tempo non breve. Anche trasl.* Consumò infino a [illegible] ultimo quattrino. — Mi disse, infino a mai ch'io non credeva negli Statuti.

Infino in, *di numero.* [Camp.] *Bibb. Mat.* 18. Non ti dico infino in sette volte, ma infino in settanta volte sette (*usque septies*).

Infino in, *di tempo.* [Camp.] *Bibb. Re,* 4. 10. Ed egli disse: ponetele (*le teste*) nell'entrata della porta, e facene due monti infino in domattina (*usque mane*).

Di tempo, il modo già not. a Fino. [Val.] *Legg. Tob.* 33. T' conforta che tu persoveri la vita che hai fatta infino a qui.

Di tempo, anche Per infino a. [T.] *Machiav. Leg. e Com.* 2. 208. Nè per infino a [illegible] delle cose di qua si possono dare altro avviso. Nè per infino a questo di, 19. [illegible] [illegible] appunto quel che sia. V. Fino *segnatam.* i §§ 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 17, 18, 21, 22, 35, 36, 37, 39, 41, 44.

[T.] *V. anche* Diffino a tanto che, Disino, Di sino, D'insino che, D'insin a tanto, D'insino quanto.

INFINO A TANTO. [T.] *V. i §§ di* Fino *cit. e* Infinattanto.

In modo intens., anco di qualità considerata nella sua quantità. [Val.] *Pucc. Guerr. Pisan.* 2. 31. [illegible] Che [illegible] *Job. Prol.* [illegible] Si grande è la consuetudine dell'antichitade, che eziandio li vizi confessati a molti piacciono infino a [illegible] [illegible] *corrispondere che* [illegible]

INFINOCCHIARE. V. a. *Propriamente vale Aspergere di seme di finocchio; ma s'usa comunem. per Aggirare uno, Dargli ad intendere alcuna cosa. Forse dal solersi il finocchio già condir collo zucchero, o dal rendere che a taluni e' fa più gustoso* [illegible] *con* [illegible] Fino *in senso* [illegible] *Fr.* [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible] *Ercol.* 76. [illegible] Quando alcuni vanno mostrare a chicchessia di conoscere [illegible] quelle cose le quali egli [illegible] bugie e [illegible] [illegible] Non pen[illegible] *Bern. Orl.* 1. 3. 12. Pensa d'infinocchiar ben Carlo Mano, Ed una per un'altra dargli a [illegible]. *Lasc. Pal. [illegible]* 3. Tu [illegible] come la [illegible] [illegible] *Malm.* 7. 11. Ma [illegible] che [illegible] lo [illegible] *Buon. Fier.* 4. [illegible] Oggi lemmo e che tu li faccia onore Vie più che mai, che aggiri e che infinocchi E questo e quel. *E* 1. 4. 1. (*Mt.*) Nè ch'i procuratori m'infinocchino Con lor tantaferate. [Tor.] *Capor. R. p.* 288. Gli autor Arabici e Latini [illegible] — [illegible] *Annot. Buon. Fier.* 4. 1. 1. [illegible] chiare [illegible] il [illegible] per espellere i flati, che sono cagionati dalle medesime, siccome per rimedio di molti altri malori.

[T.] Gli e l'ha infinocchiata bene.

2. [illegible] *Fag. Rim.* 3. 149. La paura e il timor non c'infinocchi Per venuscar d'un [illegible] di noi la morte.

INFINOCCHIATO. [T.] *Part. pass. di* Infinocchiare.

INFINOCCHIATURA. *S. f. Lo infinocchiare. Trat. Segr. cos. donn.* (C) Credono facilmente alle misteriose infinocchiature de' ciarlatani della piazza.

INFINORA e INFINO A ORA e INFINO AD ORA. [T.] *V.* Fino *segnatam. i* §§ 19, 20, 21.

† INFINTA. [T.] *S. f. In senso che oggidì* Finta. [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 122. [illegible] [illegible] e migliori [illegible] [illegible] *Mass.* Non [illegible] Dissimulare. [illegible] *Cr.* [illegible]

INFINTA (Alla). [T.] *Mod. avv. V.* Infinto, § ult.

INFINTAMENTE. [T.] *Avv. Da* Infinto. *Dell'infingersi abit. Nov. Ant.* 100. 11. (C) Ma bene non fa se non infintamente a chi l'ama. *G. V.* 9. 180. La qual promessa [illegible] per [illegible] [illegible] si levò a romore la città di Melano. [Val.] *Pucc. Centil.* 67. [illegible] [illegible] avea trattato Col duca di Calavra. [T.] *Val. G.* 170. [illegible] gli accozzarono [illegible] e di Siena, [illegible] i quali [illegible] [illegible] *le* [illegible]

2. *Dell'effetto e de' modi. Pecr. Nov.* 33. 19. (C) Con viso infintamente [illegible] [Camp.] *Guid. G. A.* XXXI. [illegible] infintamente allegra [illegible] ricevute la [illegible], la quale li aveva [illegible] della morte. *V. anche* Infingentemente (*e i seg.*)

INFINTIVAMENTE. [T.] *Avv. Aff. a* Infintamente. *Lat.* [illegible] [illegible] *V. anche* Fittivamente, *e il preced. e* Infingentemente.

INFINTO e † INFIGNITO. [T.] *Più freq. che Part. pass. d'*Infingere *e* Infignere. *Non ha il senso gen. di* Finto *ma concerne segnatam. la corrispondenza tra i sentimenti e le opere* [illegible] *segni di quelli.* [Camp.] *Arr.* [illegible] 1. Senza infinto animo porrebbe, [illegible], l'a[illegible] per [illegible] *S. Paol. Cor.* [illegible] 6. Alberghi pazienza [illegible] e admirando [illegible] in carità [illegible] (*in caritate non ficta*). [T.] Non sarebbe [illegible] *Buon. Fier.* 3. 5. 2. Scesir giù [illegible] Qual per vera pietà, qual per infinita Per vera brama di chiappar l'altrui.

2. *Delle pers.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 2. E non è colpa del nome cristiano se [illegible] infinto Religioso [illegible] [T.] [illegible], *vorrebbe dire che finge d'essere d'un Ordine relig., o sacerdote, e non è, non, come qui, un religioso, che poco sente la religione.* [Camp.] *S. Greg. Mor.* [illegible] [T.] [illegible] *dice più.*

3. *Delle opere. Franc. Barb.* [illegible] 18. (C) Nè puoi mai solamente Star [illegible] [illegible] *Amm. ant.* 28. 4. [illegible] Tutte le cose infinte si come [illegible] tosto caggiono, e niuna cosa infinta puote molto durare.

4. *Di segni. Bocc. Nov.* 20. 19. (C) S., [illegible] [illegible] *Fiamm.* 98. (Gh.) Con viso infinto quanto io poteva, ad allegrezza, e coll'animo [illegible] dolore.

5. [illegible] *Simulato, di sentimento di stato.* [Camp.] *Art. Am.* 1. [illegible] [illegible] dolore [illegible] altra [illegible] che [illegible] *l'amor suo* [illegible] E 1. La vera ebbrezza nuoce, [illegible] quella che [illegible], giovera [illegible]

6. † *Di cose corp.* [Camp.] *Guid. G.* [illegible] 2. E [illegible] infinta capezzale.

7. Alla infinta [illegible] *Non com.* — *Fatti esterni.* [illegible] 37. (Man.) [illegible] dell'a cavalleria negligentemente si fece, poscia si fece all'infinta, e alla [illegible] che la [illegible] al [illegible] *V. G.* 7. 69. 2. 253. (Gh.) Arrivò *il re Piero d'Aragona* in [illegible] nel reame di Tunisi, e dà [illegible] a uno terra [illegible] si chiamava [illegible], per attendere novelle di Cicilia.

Delle intenzioni. *V. G.* 12. 8. (Gh.) [illegible] più di [illegible] all'infinta. *Tull. Amic.* 75. (C) Ma questi [illegible] sono seguiti solamente all'infinta [illegible] tempo.

† INFINTO. [T.] *S. m. Infingimento. Su i anal. del lat.* [illegible] *sost. dal part. Ma* [illegible] *Ma Cod. migliori qui leggono* [illegible]

† INFINTURA. [T.] *S. f. Finzione in senso mor., d'abit. più che d'atto. Avrebb. potuto anche* [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] In quel Valerio, ove par che s'ardisca Contar ogni [illegible] senza infintura.

† INFINZIONE. [T.] *S. f. Finzione, ma in senso che par [illegible] a Infingimento. Guid. G. proem.* (C) La sua veritade [illegible] in bugie figurate con [illegible] infinzioni.

INFIORARE. V. a. *Metter fiori sopra checchessia. [illegible]* [T.] *Tass. Ger.* [illegible] L'Aurora [illegible] e l'aurea testa Di rose colte in paradiso, infiora. — *Buon. Fier.* 4. 2. 1. (C) Se le infioran le [illegible], Se a vendersi si mena una vitella.

[T.] Infiorare la via [illegible] *nel pr. Spargerla de fiori.* — La primavera infiora le [illegible]

2. *Trasl. Abbellire. Fir. [illegible] Petr. Son.* 173. (C) Ivi è quel nostro vivo e dolce Sole, Che adorna e infiora la tua riva manca. *Alam. Colt.* 1. 31. L'ampie pasture e i verdi prati Che 'l Po, [illegible] e 'l Tesin rigando infiora.

[T.] Infiorare a alcuno le vie della vita, *Rendergliela agevole e dilettosa.*

[T.] Infiorare le nozze di versi.

[T.] Infiorare lo stile d'eleganzuccie colte qua e là.

[T.] Infiorare la materia, *Renderla piacevole con ornamenti poetici, oratorii, d'amena erudizione.*

[T.] *Iron.* Infiorare il discorso di barbarismi, d'impertinenze.

3. *N. pass. Divenir fiorito, Empiersi di fiori.* *Dittam.* 3. 22. (C) Trasse gli uccelli fuor de' caldi nidi A cantar per lo bosco che s'infiora. *Varch. Rim.* 2. 177. (*Man.*) Al vostro dolce suono ambe le sponde... Inerbi e 'nfiori il bel Sebeto, e 'nfronde.

[T.] L'anno novello s'infiora d'odoranti ghirlande.

4. *E fig. per Abbellirsi. Forse più vago. Dant. Par.* [illegible] Tu vuo' saper di quai piante s'infiora Questa ghirlanda. *E* 14. Ditegli se la luce, onde s'infiora Vostra sustanza, rimarrà con voi. *E* 23. Che tu non ti rivolgi al bel giardino Che sotto i raggi di Cristo s'infiora. [T.] *G. Goss. Rim.* E quante mai andate o intese, [illegible], onde femminil mente s'infiora.

5. *Per Mettersi ne' fiori. Dant. Par.* 31. (C) Siccome schiera d'api, che s'infiora Una fiata, ed una si ritorna Là dove il suo lavoro s'insapora. *But.* [illegible] Che s'infiora, cioè che si mette ne' fiori.

INFIORATO. *Part. pass. e Agg.* Da INFIORARE.

2. *Fig.* [Cors.] *Bart. Vit. Kost.* 2. 1. Elle son macchine di gran tenuta..., infiorate poi, per non dir cariche, di tanti ori e gemme, che...

[T.] Lo stile del Bartoli è infiorato più che fiorito.

INFIORAZIONE. *S. f. La disposizione de' fiori sulle piante. Targ. Tozz.* (*Fanf.*)

INFIORENTINARSI. [T.] V. INFIORENTINIRE.

INFIORENTINIRE. [T.] *V. rifl. e anche att.* V. INFIORENTINITO.

INFIORENTINITO. [T.] *Part. pass. d'*INFIORENTINIRE, *e come Agg.* [illegible] *ma sul* [illegible] *del part. parrebbesi* [illegible] *nel senso filol., come qui, ma anche in altro.* [illegible] infiorentinirsi non solo la pronunzia e l'idioma, ma le maniere e i sentimenti di persona e di gente. *V. anco* FIORENTINIZZARE, *che più propriam. porterebbe il senso filol.* = *Vocab. Cater.* 227. (*Gh.*) Più d'un secolo fa, Scipione Bargagli riconosceva in Siena cambiato affatto il profferimento, ed infiorentiniti i vocaboli. [T.] Infiorentinarsi *fam.*, direbbe *Farsi fiorentino di domicilio, e quindi d'usanze.*

INFIORESCENZA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Così chiamasi la disposizione che prendono i fiori sul fusto e sui rami. E perchè i fiori non poggiano mai direttamente sulla corteccia, ma vi si attaccano per mezzo di un gambo o peduncolo, ed ogni gambo esce costantemente dall'ascella di una* [illegible]*, ogni infiorescenza è sempre composta di fiori, di brattee e di gambi o peduncoli più o meno* [illegible] [illegible] *volta che i peduncoli* [illegible] *terminato da un fiore non può allungarsi più,* [illegible] *o contrario allorchè i fiori riescono tutti laterali per rispetto al peduncolo, quest'ultimo può prendere uno sviluppo indeterminato* [illegible] *due maniere generali d'infiorescenza, la definita e l'indefinita. Spettano alla prima la cima, il grappolo scorpioideo, il fascetto ed il glomerulo. Appartengono alla seconda il* [illegible] *o gattino, la spica, il grappolo, il tirso, la pannocchia, il corimbo, l'ombrella, la calatide ed il siconio.*

† **INFIORIRE.** *V. a. e Infiorare.* [illegible] E di fior tutto infiorisco.

† **INFIRMARE.** *V. a. Aff. al lat. aureo Infirmare. Render infermo, Indebolire. Petr.* [illegible] 225. [illegible] Non molto dopo se n'è infirmato in modo che chiaramente la morte [illegible] *(L'edizione del Bordon* 1533 *a pag.* 81 *ha Infermato).*

2. † *Fig. Serm. S. Agost.* 43. (*M.*) Chi puote infirmare la mente de' [illegible] la quale è certa della corona eterna? [T.] *Dicono* Infirmare la forza degli argomenti, il valore de' documenti, l'autorevolezza delle parole; *ma più direi* Infermare.

† **INFIRMATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INFIRMARE. [Camp.] *Serm.* 48. Infirmato Francesco gravemente alla [illegible] dello speco di santo Urbano, [illegible] assai debole, domandoe un poco di vino. — *S.* [illegible] *Lett.* 18. (*M.*)

INFIRMITÀ, † **INFIRMITADE** e † **INFIRMITATE.** *S. f. Lo stesso che* Infermità. *Aureo lat.* [illegible] *Vit.* 21. (C) D'essa infirmità, avendo stentato assai, morì. [illegible] 43. *prol.* Le concupiscenze ne' vizj e nelle infirmitadi e [illegible] *E appresso:* Nelle infirmità ti misero piagni. *Capr. Bott.* 3. 48. Cadresti in mille infermità ed in mille noje.

[T.] [illegible] *Plac. Chir. Volg.* 12. *Benciv. Volg. Mes.* [illegible] *F.* 91. *E anco in G. Cal.*

2. [Camp.] † *Per Imperfezione morale della razza umana. Vit. S.* [illegible] 4. [illegible] ed [illegible] [illegible] infirmità che [illegible], ma non però hai avuta quella [illegible] di peccare che io.

† **INFIRMO.** *Agg. Infermo.* (C) *Aureo lat.*

2. † *Fig. Petr. Son.* 29. (C) Or [illegible] danni, or mi risente, Chi credeva [illegible] credenze sane e infirme [illegible] perder parte [illegible]

3. † *Per Dominato da rea passione.* [Camp.] *Gris. Om.* Così quelli che sono affaticati ed infermi d'avarizia, quando arrecano pecunia a questa cupidità, più che ogni febbre acerba, la incendono con maggior fiamma.

INFISCALIRE. [T.] *V. rifl. Diventare un fiscale* (V.) [illegible] *Fag. Rim.* 4. 41. (*Gh.*) Io mi son mezzo mezzo infiscalito Ed al [illegible] mi metto addosso il lucco, Da [illegible] d'esser vestito.

INFISCARE. [T.] *V. a. Aff. a* Confiscare, *ma men com., e non ne ha tutti i sensi. Buon. Fier.* 4. 4. 13. (C) Intanto la balla S'infischi; tutto il mal non sarà nostro. *Leopar. Rim.* 25. (*Gh.*) Che volete voi più?, ch'e' non s'infisca (*il cancheró*), Per esser cosa troppo veneranda; Chi l'ha, per questo, non s'insuperbisca. [T.] Confiscansi anco immobili, non s'infiscano. *Trasl.* Confiscansi diritti. C'è chi vorrebbe confiscare le idee.

INFISCHIARE. [G.M.] *V. n. pass. Infischiarsi d'una pers. o d'una cosa; Non farne alcun conto, Non temerne o sperarne nulla. È dell'uso volg. Guadagn. Poes.* [illegible] delle macchine a vapore. Quando non c'è giudizio e non c'è core. *Viene da questo, che il sibilo, anche nella Bibbia, è segno di disprezzo.*

E ass. [G.M.] Se ne infischia! — Può infischiarsene!

† **INFISIMIRE.** [T.] *V. n. Entrare in fisima.* [illegible] *A intendere* [illegible] *anco* IMPARNASSIRE. *Bellin. Bucch.* 87. (C) E dentro al cervel far de' [illegible] E a farli chi si vuole imparnassire, E a infisimar bisogna ch'egli impari.

INFISSO. *Part. pass. e Agg.* Da INFIGGERE. *Entro fisso. Aureo lat.* [T.] *Car. En.* XII. Con le zampe frange l'infisso telo (*Remo*).

2. *E per simil. Bocc. Nov.* 47. 14. (C) Gli vide nel petto una gran macchia di vermiglio, non tinta, ma naturalmente nella pelle infissa.

3. *E fig. Fir. As.* 223. (C) Ma quella pur nelle radici del petto, anzi nelle midolle estreme aveva il dolore [illegible] del morto marito.

4. *Per Ficcato. Car. Eneid.* 9. 87. (*M.*) Una grand'asta Avventògli, e colpillo ove tremante Stette altamente in fra due coste infissa. *E* 10. 339. E i legni tutti nell'asciutto infissi Fermârsi interi.

5. *E per Trafitto. Car. En.* 4. 1020. (*M.*) Avea ciò detto, quando le ministre La vider sopra al ferro il petto infissa. *E* 9. 841. La gente infranta, Storpiata, sfracellata, in fra i suoi legni Dall'armi proprie infissa.

INFISTOLIRE. *V. n. ass. Convertirsi in fistola. Dav. Colt.* 3. 87. [illegible] cadere per modo si ruppe [illegible] il quale [illegible] *Cecch. Donz.* [illegible] [illegible] *un archibusata*), ond'el [illegible] infistolì, e ne divenne [illegible]

2. [Camp.] *Att., per Rendere fistoloso. S. Gir. Pist.* 61. La ferita del tuo petto, la quale è curata dalla ragione e dal tempo, per ricordartela non la infistolire. *Qui fig. in morale signif. di Esacerbare*, [illegible]

INFISTOLITO. *Part. pass. e Agg.* Da INFISTOLIRE. *Fav. Esop.* (C) [illegible] ferita essere infistolita [illegible] *Cant. Carn.* 484. A certe piaghe infistolite e guaste Che gettan tuttavia, Conviene mutare spesso [illegible] taste.

2. *Trasl. Pass.* 310. (C) Si rimangono (*i vizj*) [illegible] infistoliti e apostemati ne' cuori, per la [illegible] cura del medico disamorevole dell'anime. *Segr. Fior.* [illegible] 26. (*M.*) La guarisce (*l'Italia*) di quelle sue piaghe già per lungo tempo infistolite.

3. Infistolito, *per simil.* [illegible] *di qualche negozio che sia venuto a pessimo termine.* (C)

INFITTIRE. *V. n. ass. Diventare più folto. Paolet. Op. agr.* 2. 433. (*Gh.*) [illegible] si lasciano e si allontanano, affinchè infittiscano sempre più.

[T.] Le tenebre infittiscono, *piuttosto che* S'infittiscono.

INFITTITO. [T.] *Part. pass. di* INFITTIRE; *e come Agg.*

† **INFIZZARE.** *V. a. Voce corrotta del pop. Infilzare. Malm.* 2. 43. (C) Soggiugne il quarto, ed egli te l'infizza.

† **INFLAGIONE** e † **INFLAZIONE.** *S. f. Gonfiamento, Enfiagione. Cr.* 5. 3. 3. (*Man.*) Generano le (*nocciuole*) inflagione nel corpo,... *E* 1. 4. 6. L'acqua colta... fa minore inflazione.

2. † *E fig. Vit. SS. Pad.* 1. 187. (*M.*) Acciocchè, vedendosi così privato della compagnia de' santi, la inflazione della sua mente cessasse.

IN FLAGRANTE. [T.] V. FLAGRANTE.

† **INFLAMMARE.** *V. a.* [Camp.] *Infiammare. Aureo lat. Com. Art. am.* Venus [illegible] il suo figliuolo Amore a Dido per infiammarla di Enea.

INFLAMMATÒRIO. *Agg. Med. Che cagiona infiammazione. Pertinente a infiammazione.* (*Fanf.*) *Cocch. Bagn. Pis.* 163. (*Gh.*) Ma le febbri acute e infiammatorie sono quei che consistono in qualche particolare [illegible] infiammazione o esterna o interna. [T.] [illegible] *Metod. Cur. trad.* 185. [illegible] [illegible] della stessa natura e [illegible] provengano dalla cagione medesima, vale a dire da una crasi infiammatoria. *Targ. Viagg.* 4. [illegible] Tanti si ammalano nelle Maremme [illegible] di febbri acute e infiammatorie, o di croniche e intermittenti.

† **INFLAZIONE.** V. INFLAGIONE. *Aureo lat.*

INFLESSÌBILE. *Agg. com. Non pieghevole. Non flessibile. È in Plin.* — *Bellin. Disc.* 2. 142. (*M.*) Non poter essa [illegible] se non colle salde punte d'inflessibile e del tutto rigido diamante.

2. [T.] *Per estens.* Materia inflessibile. *Anco in non facile a piegarsi e a cedere.*

3. *Trasl. Che non si lascia commuovere a compassione. Che non si lascia piegare da alcuna considerazione. But.* (C) La proprietà della dominazione è una libertà, la quale è una rigida e inflessibile signoria e governamento che non s'inchina a nessuno [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 2. 644. (*M.*) Così [illegible] inflessibile insieme e cortese,...

[T.] Inflessibile animo, volontà, severità, giudizio.

INFLESSIBILÌSSIMO. *Agg. Superl. di* INFLESSIBILE. *Bellin. Lez. Malp.* 251. (*Man.*) Inflessibilissimo dee essere l'appoggio.

INFLESSIBILITÀ. *S. f. Carattere di ciò che è inflessibile.* (*M.*)

2. *Fig.* [Camp.] *Boez. Com.* I. Ma per una inconstanza d'inflessibilitade d'animo manca la virtute contro l'una e l'altra fortuna. = *Magal. Lett. At.* 102. (*M.*) Non arrivò a côrre altro frutto... che un [illegible] de la [illegible] inflessibilità a la Politica e a la [illegible]

INFLESSIBILMENTE. *Avv.* Da INFLESSIBILE. *Gagliardamente, Poderosamente, Senza piegarsi. È in* [illegible] — *Fior. Ital.* (C) E perchè egli era più forte che [illegible], sostenelo inflessibilmente.

INFLESSIONE. [T.] *S. f. Azione e Atto dell'inflettere, e Effetto. V. il v.* — *Aureo lat.*

Nel senso del § 1. *Bellin. Dis. anat.* 7. 167. (*Gh.*) Le piegature o inflessioni scambievoli (*degli ossi*), le quali inflessioni... si fanno ora maggiori ora minori. [T.] Punto d'inflessione, *là dove la linea curva piega in un altro verso.*

2. (Fis.) [Gov.] *Deviazione d'un raggio luminoso dalla direzione rettilinea quando rasenta certi ostacoli. Ora dicesi* Diffrazione. — *Algar.* 2. 165. (*Gh.*) Del quale effetto chiamato diffrazione o sia inflessione della luce...

3. *Piuttosto nel fig. che nel pr.* [T.] Inflessione di voce nella pronunzia. Di tono o d'accento, cantando o parlando.

(Mus.) [Ross.] *Dicesi del cambiamento che fa la voce nel passare dall'una all'altra intonazione. Tosc.* 1. 5. 2. Canto è inflessione di voce. *Fag. lett. in Framm.* Facendosi valevole a formare differenti inflessioni di voce. — *Algar.* 3. 287. (*Gh.*) [illegible] dell'opera in musica [illegible] segnate [illegible] tutte che ha da tenere, non può [illegible] fa lo [illegible] alle differenti inflessioni e durate delle voci sopra le parole della parte sua [illegible] [illegible] prescritte [illegible] [T.] Inflessioni [illegible] *nella declamazione* [illegible] *nel cant.* [illegible] famigliare colloquio porta e richiede inflessioni appropriate.

[T.] I numeri oratorii e poetici hanno la loro inflessione, onde s'accordano all'idea, al sentimento, all'immagine.

4. *Senso gramm.* [T.] Inflessioni varie che riceve il vocabolo. V. FLESSIONE, *nel senso più d.* § 2.

INFLESSO. [T.] *Part. pass. d'*INFLETTERE. 1. *Nel senso del* § 1. *Gal. Sist.* 137. (C) È una sola linea, tirata alta verso la medesima parte, e pos[illegible] inflessa o declinante dalla perfetta dirittura. [T.] *Taglin. Lett. Filos.* 153. Sottilissime lamenti diversamente inflessi e torti in guisa d'archi che,.. [illegible] di disgiugnersi, per la violenza loro fatta si [illegible] e [illegible] si disteppano. *Belon. Diss. anat., dis.* 7. (Gh.) Per essere le ossa inflesse, cioè piegate e chinate verso la terra. *Pap. Fond. e Secr.* 101. Piccole anguillette variamente inflesse nella loro lunghezza.

Parin. Not. in Op. 1. 211. (Gh.) [illegible], fra l'indice e il medio inflesso a quando, Molle ridendo, al suo vicin la gota [illegible].

2. *Della luce.* V. INFLESSIONE, § 2. *Gal. Mem. lett.* 2. *facc.* 336. (Man.) [illegible] non s'inganna punto nel ricever la specie del legno posto mezzo in acqua come rotta, perchè non meno vera e realmente vien ella dall'acqua rotta ed inflessa, che dal aria diritta.

3. *Del suono.* [T.] *Cic.* Voce inflessa per muovere a compassione, giacchè la voce inflessa [illegible] e [illegible]. Contenta [illegible] submissa, lenis, [illegible] gravis, inflexa, miserabilis. E. Suono inflesso, acuto, grave.

INFLETTENTE. [T.] *Part. pres. d'*INFLETTERE; e *come Agg.* [T.] Accento inflettente. Forma grammaticale inflettente il vocabolo. V. *le altre voci della famiglia.*

INFLETTERE. [T.] *V. a. e Rifl. Piegare e Piegarsi, segnatam. nel moto, declinando dalla dirittura di prima; e talvolta inclinando.* [T.] *Cic.* Stellae nunquam cursus sui vestigium inflectunt. *Colum.* In [illegible] Inflettere o Inflettersi parte del corpo. — *Gal. Sist.* 165. (C) Questo inflettersi in alcuni luoghi un braccio o due,... in una lunghezza di [illegible] centinaia di miglia, [illegible] alterazione arebbe arrecato all'intero tratto della linea. *Pap. Fond. e Secr.* 121. (Gh.) Mentre che [illegible] dello fuscello s'a[illegible] *(nella gola)* [illegible] discendendo con la base E, si forma [illegible] [illegible] sua superficie una certa esteriore cavità, procedente da una piccola inflessione che intorno ad essa superficie [illegible] le tuniche IK, le quali tuniche, per mollo che il fuscello continui a discendere inverso E, non [illegible] di [illegible], ma lasciano passare il fuscello liberamente senza seguitare il suo moto, [illegible] ciò la forza elastica dell'aria interna. Quando [illegible] il fuscello da E inverso D, la [illegible] si [illegible] e si allarga, e le [illegible] IK [illegible] ed in questa inflessione pure si fermano, lasciando scorrere [illegible]. [T.] Inflettere e Inflettersi parte del corpo. [Cont.] *G. G. Post. Roc.* [illegible] 332. Inflettersi [illegible] in [illegible] centinaia e cento milioni di [illegible] e [illegible] si [illegible] ad [illegible] le centesime millesime, e [illegible], e centomillesime parti quante di lei. *Scam.* V. *Arch. univ.* II. 118. 47. L'abaco... ha un fiore nel mezzo [illegible] al quale nascono le volute, una di qua e l'altra di là, che s'inflettono ed nascono a due a due sotto alle corna del abaco.

2. (Fis.) [Gov.] *Piegare e all'indentro o all'infuori un raggio luminoso, un raggio calorifico, o un raggio sonoro. Dicesi parlando dei corpi rasentati da cotesti raggi, quando non per refrazione nè per riflessione, ma solo per la loro prossimità, divergono i raggi dalla via rettilinea.* — *Algar.* 10. 216. (Gh.) Vengono i raggi ad essere inflessi, diffratti, e l'immagine del sole dee ingrandire, come se refratti fossero da una lente.

3. *Della voce.* [T.] Inflettenla a suono di pietà. — *In gen.* [illegible] o meno inflettesi modulando. *Sen.* Inflexio modulationis; *ma non ogni inflessione è modulazione.* *Tac.* Inflettere le voci nel canto, ma s'inflette *ogni suono che varia dal preso tenore, segnatam. abbassandosi alquanto per più meglio rinforzarsi. Qui ad il modo nel [illegible].*

[illegible] [T.] Qui bisogna inflettere un poco. — Non inflettete tanto.

4. [T.] Inflettere *dicevano anche il modo di declinare i nomi, e il coniugare de' verbi.* [illegible] (V., § 2) *ha senso diff., e più ampio. In Arnob.* [illegible] una parola. *Porre l'accento circonflesso in* [illegible] *appunto che nel la pronunzia* [illegible] *di tue vocali deve declinare un po' dall'uno e un po' dall'altro, e un po' piegare da entrambi.*

INFLIGGERE. V. *a. Pronunziare una pena contro alcuno. Impor[illegible]* (Fanf.) *Anon. lat. Ott. Com. Inf.* 33. 561. (M.) Sempre quanto più grave è il peccato, tanto più declinono li peccatori verso il centro, infliggendo a loro maggiore pena. [T.] [illegible], Biasimo, Condanna, Nota d'infamia. — Infliggere danno.

2. [T.] *Iron. di cel.* Infliggonsi certi titoli d'onore.

INFLIGGIMENTO. S. m. *L'infliggere. But. Par.* 6. 2. (M.) [illegible] propriamente è infliggimento di pena per [illegible] d'[illegible].

INFLIGGITORE. [T.] S. m. *Verb. di* INFLIGGERE. [T.] Infliggitore di multe, di croci d'onore.

INFLIGGITRICE. [T.] *S. f. d'*INFLIGGITORE; *e come Agg.*

INFLITTO. *Part. pass. e Agg. Da* INFLIGGERE. *Dato in castigo, Stabilito in pena. Aurel. lat. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 13. (C) [illegible] pena [illegible] inflitta per questo peccato si legge. *F. Fiatt.* [illegible] 307. Chi non mormora della pena inflitta, mostra che riconosca la colpa commessa. *Ott. Com. Inf.* 8. 132. Nel precedente capitolo l'autore ha trattato della pena inflitta al peccato dell'ira e al peccato dell'accidia.

INFLIZIONE. S. f. *L'Atto d'infliggere pene. È nel Cod. Teod.* — *Fr. Giord. Pred.* (Fanf.)

INFLUENTE. *Part. pres. di* INFLUIRE. *Che corre a guisa di fiume. Varch. Lez.* 255. (Man.) È ben differente *(il calor naturale)* e distinto dal calore influente, che così si chiama quel caldo che viene e corre a guisa di fiume, onde piglia tal nome.

Onde in forza di Sost. per Fiume o sim., che mette in altro fiume. Grand. Relaz. [illegible] 9. 210. (Man.) [illegible] meglio [illegible] l'acque al comune recipiente, che il farle [illegible] in un altro influente carico d'altre. [T.] *Peroll. Relaz. Cont.* 73. Dovranno demolirsi *(le Chiuse)* principiando dalla superiore, a misura che il fondo dell'influente si anderà abbassando.

[T.] Un'influente. Gl'influenti del Po. [Tor.] *Targ. Rag. Valdn.* 1. 14. Fra tutti poi gl'influenti della Valdinievole, i più dispendiosi, ed i più rovinosi sono stati sempre le due Pescie, per cagione del grosso corpo d'acqua che portano e della gran caduta che hanno. *E* 1. 116. Fra i tanti influenti mediati del padule di Fucecchio, uno si è il rio del Salsero, [illegible] ha la sua origine [illegible] una [illegible] a Montecatini. *E.* 1. 41. Ecco notate alcune delle tante variazioni sofferte dagl'influenti del padule di Fucecchio..., i quali si può dire, che hanno dato più da fare a quel tribunale, che tutti quanti gli altri fiumi della Toscana.

2. *Trasl. But. Purg.* 1. (C) Imperocchè per la grazia di Dio, influente dal cielo, l'uomo sarebbe stato naturalmente disposto alle dette virtù, e in esse abituato. *Zan. l. Andr.* Si doleva della perversità delle stelle influenti.

3. *E col terzo caso. Vit. S. Gir.* 64. (Mt.) Nel lume del cui volto a lui influente conosciamo il Vecchio e [illegible] Testamento.

4. [illegible] *Aggiunto di Malattia, vale Cagionata da influenza. Red. Lett.* (Mt.) Sono stato in un [illegible] per [illegible] la sua casa per cagione di coteste [illegible] influenti malattie.

INFLUENZA e † **INFLUENZIA.** S. f. [T.] *Scorrere di liquore. In questo senso usasi in Macr.* Influxio.

† *Per cel. Cosa fluida. Franc. Sacch. Nov.* 147. (C) Veggendo certi gli lore venir giù per le calze, e [illegible] Questo che è? noi vogliamo veder le brache, donde pare che venga questa influenza.

2. *Per Azione d'una cosa, che opera influisce sopra un'altra, così nel pr. come nel fig.* [illegible] *e detto particolarmente, secondo la credenza antica degli astri, e sim. G. V.* 10. 4. 1. (C) Mostrando ancora in quel trattato necessità alle influenze del corso del cielo. *Dant. Par.* 4. S'egli intende tornare a questo ruote L'onor della influenzia e 'l biasmo, forse in alcun vero suo arco percuote. *But. Purg.* 16. 1. Si dimostra col dito la cagione di questa corruzione..., se è influenza celeste, o se è la natura umana, che per se medesima si corrompe. *Pass.* 325. Cognosce *(il demonio)* e sa delle stelle le loro influenzie e virtudi, afflati e varietadi.

[Cont.] *Garimb. Prob. nat.* 106. Tutte insieme *(queste cose basse)* sono sottoposte all'influenza sua *(del sole)* e degli altri corpi superiori, [illegible] sopra di noi quanto alla generazione e corruzione totale, ma eziandio quanto alla particolare di questo e di quell'uomo, e [illegible] gli effetti suoi.

[Cont.] *Dicesi anche di quella che ha veramente luogo fra i corpi celesti e la terra o l'aria, che la circonda. Fausto da Long. Meteor.* 3. [illegible] I corpi celesti... hanno certa virtù col moto e col lume di riscaldare, di raffreddare, d'inumidire, e di seccare: e queste si chiamano influenze insensibili, le quali operano tanto nel centro de la terra come ne l'aere.

3. [T.] *Quando nell'aria credesi che corra un germe di malattia più epidemica che contagiosa. Targ. Relaz. Febbr.* 131. Abbiamo fino dal febbraio in qua un'influenza di febbri scarlattine non solamente ne' ragazzi. — Influenza maligna. *Car. Lett.* 2. 191. (M.) L'influenza del catarro, che di qui è corsa universalmente.

[T.] [illegible] C'era un'influenza, *senz'altro.*

E parlandosi di mali apparent. cessazione. Quello di cui si è parlato. Varch. Stor. 7. 183. (Man.) Fu tenuto per cosa certa che cotale influenza sarebbe due volte in Firenze cessata.

4. † *Per estens. quasi fig.* [Cont.] *G. G. Sag.* IV. 154. Nè col tacere ho potuto ovviare a questa mia così ostinata influenza del aver a essere sempre chi voglia scrivermi contro e prender rissa con esso meco.

5. (Fis.) [Gov.] *S. f. Facoltà per la quale certi corpi agiscono a distanza su altri corpi.* L'influenza elettrica *dicesi ancora* Induzione *e* Attuazione.

6. [T.] *In senso più prossimo al troppo usato dai moderni.* V. § 7. — *Pass.* 205. (Man.) Si può considerare la superbia in quanto essa ha una generale influenza in tutti i vizi.

7. *Autorità, Credito, Ascendente.* [T.] *Meglio che* Influenza *diremo* Autorità, Credito, Potere, Favore, Persuasiva, *secondo i casi.* Influente *è ancora men buono;* Influenzare, *barbaro. In questo senso,* Esercitare influenza *e quindi.* — *Colomb. Lett.* 1. 1. p. 169. (Man.) Da questa sua generosa propensione a' beneficarmi, e dalla grande sua influenza nelle determinazioni dell'Accademia della Crusca..., debbo io riconoscere l'onore che mi fu fatto dai signori Accademici. V. *anche* INFLUENZA.

INFLUIRE e † **INFLUERE.** V. *n. ass. Sboccare, Mettere, e dicesi de' fiumi, e sim.* Influere, *aureo lat.* [Cont.] *Bandi Fior.* XLVIII. 204. Le cartiere si trovano accese a pile, quando dovevano essere [illegible] sale o dolce, o siano rami d'acqua che in esse da più parti influiscano. *Grand. Relaz.* [illegible] 9. 213. (Man.) Ciò che in essa Toscana influisce solamente dalla banda sinistra, è meno di un quarto di tutto ciò che dalla banda destra. *Mann.* V. [illegible] bassi ed [illegible] quantità delle acque che v'influiscono [illegible] devono andare.

2. *Att. e Rifl., ma più sovente N. ass. Esercitare sopra una cosa un'azione che tende a modificarla; e dicesi soprattutto delle cose che operano per virtù segreta, non apparente, o poco sensibile.* (Man.)

† *Att. Cr.* 6. 1. 6. (C) Le quali muovono, per movimento di stelle e del cielo che sia, l'anima ad influere cotali forme al corpo a sè congiunto. [Cont.] *Sess. F. Lett.* 111. [illegible] delle erbe e delle pietre nelle quali influiscano cose particolarissime i detti pianeti, come essi hanno osservato e scritto ne' libri loro. [Cors.] *Bart. Ricr. eter.* 9. [illegible] a lei colla natura, continuo influisce virtù, e sommin[illegible] forze.

N. pass., non com. Varch. Lez. 267. (Man.) È necessario che dal cielo piova continovamente, e s'influisca (per così dire) celeste e continova virtù in queste cose inferiori.

Vent. Tratt. gov. fam. (C) Il cielo influisce nel corpo, e secondo tale influsso [illegible] l'anima a certa passione. *But. Purg.* 24. 1. Iddio influe e muove egli, stando immobile, in queste seconde cagioni. [Tav.] *Giambull. del sito e forma dell'inferno pag.* 7. La universale natura, la quale è [illegible] una ragione o Provvidenza celeste, che influisse nelle cose inferiori, con la innata virtù e potenzia del caldo superiore.

5. [T.] Influire *non necessario se si ha* Potere, Valere, Entrare, Intercedere, *secondo i casi.* — *Salvin. Disc.* 1. 97. (M.) Sono due cose tanto congiunte... il talento e la volontà, che l'una parte necessariamente influisce nell'altra. [T.] *Di cose anco. Magal. lett.* — *G. Gozz.* La musica influisce nel rendere il costume umano. *La fig. è dichiarata dalle parole del Mureto.* Praecepta sapientiae, quae facilius in animum influunt.

Att. Pallav. Stil. 63. (M.) Può avvenire che il mantenimento e tranquillo stato dell'una (parte del corpo) sia necessaria per influire ogni vigore nell'altra.

4. *Per sim. lit.* [Cast.] *Firenz. Rim.* 24. Tu dunque, [illegible] cui fu posto ogni eccellenza, Ne ben che [illegible] lho nell'anima influisce, Non mi esser scarsa della tua presenza.

Filic. Rim. 87. (Gh.) Splendi (o Firenze), e ver; ma che pro, se a me tua vista Mai non seppe influir che affanni e guai?

INFLUITO. *Part. pass. e Agg.* Da INFLUIRE. *Magal. Lett. fam.* 634. (M.) [illegible] onnipotentemente influito dalla forza del decreto sempiterno.

† **INFLUITORE.** *Verb. m.* di INFLUIRE. Chi o Che influisce. (M.)

† **INFLUITRICE.** *Verb. f.* di INFLUITORE. *Segner. Incr.* 1. 21. 16. (M.) Ciò sarebbe altro che fede le stelle operare da cagioni particolari e parziali, influitrici nel solo temperamento. (Qui nel senso del § 2 di Influire.)

† **INFLUSSARE.** *V. n. ass.* Avere influenza. Segnatam. de' corpi celesti. Quas. frequent. d'INFLUIRE [illegible] Influsso [illegible] *Machiav. Canto de' Romiti* [illegible] *Op.* 8. 223. (Gh.) E sogliono sopr'ad [illegible] astrologhi [illegible] donna [illegible] le stelle influssano con tant'acque Che il mondo tutto quasi o si ricopra.

† **INFLUSSO.** *Part. pass.* di INFLUIRE. [Cont.] *Laur. Mon. Alb. magno* [illegible] Le virtù de' pianeti [illegible] nelle [illegible] [illegible] dalli [illegible] la specie [illegible] causano in questo [illegible] le quali influsse [illegible] e si conformano con le forme de' metalli. [illegible] che influsse sono, cioè discorse dalle forme secondo che [illegible] dalle intelligenze e separate [illegible] (Qui fig.)

2. † E nel senso del § 2 di Influire. *Bu. Purg.* 17. 1. C. [illegible] sopra le cose [illegible] mirate [illegible] solamente influsse dal [illegible]

INFLUSSO. *S. m.* [illegible] o qualche parte. [illegible] *Cons. Med.* 1. 214. Quando s'accresce influsso del sangue dentro alle dette cavità, cresce [illegible] l'oppressione del petto.

2. E nel senso del § 2 di Influire. *Tratt. gov. fam.* (C.) Secondo [illegible] influsso [illegible] corpo [illegible] l'anima a certa passione. *Segn. Stor.* 10. 140. Non ricevuta da [illegible] suo capo alcuno influsso di grazia vivificante l'anima.

[T.] *Fir. Rim.* 115. E la partenza mia [illegible] stelle imperiose [illegible] forte influsso, che a [illegible] mi alletta. — [illegible] *Dem. Stor.* 3. [illegible] Già per consenso d'influsso [illegible] quel [illegible] che [illegible] francese si chiama, avea nella città fatto principio.

[Cont.] *Cres. Car.* 86. [illegible] Non tutti quelli [illegible] cavalli che sono prodotti sotto questo influsso [illegible] lor no [illegible] e [illegible] noscano nel collo al segno del remolino; perchè [illegible] è vero.

[T.] *Rosm.* L'influsso fisico tra l'anima e il corpo è un [illegible]

3. [T.] *Trasl.* [illegible] cattivo influsso di persone di [illegible] Sotto debole [illegible] influsso o gli influssi di potentato straniero. — Influssi della libertà.

[Val.] Influsso d'oro. *Fag. Rim. Prop. Fortig. Ricciard.* 21. 24. Le benigne stelle ti han riguardato con influsso d'oro.

4. E detto di [illegible] nel senso del § 2 di Influire. *Car. En.* 3. 250. (M.) Il padre mio [illegible] consiglio [illegible] ricorrendo al [illegible] santo oracolo. Perdono gli si chiedesse [illegible] scampo [illegible] e [illegible] influsso.

† **INFLUVIO.** *S. m.* Influsso, influenza. *Sommo Disc.* 2. 401. (M.) Da [illegible] grandi [illegible] sotterranei, o [illegible], se si ha da credere a' genetliaci, a noi [illegible]

† **INFOCAGIONE.** V. INFOCAZIONE.

INFOCAMENTO e **INFUOCAMENTO.** *S. m.* L'infocare, o L'essere infocato. *M. V.* 3. [illegible] [illegible] de' vapori [illegible] che quel [illegible] infocamento de' vapori [illegible] [illegible] che si fosse [illegible] nel cielo in sovrana altezza. *Sagg. Nat. esp.* 9. Quando la pasta del cristallo è rinvenuta per infocamento.

2. *Trasl.* Per Fervore, Veemenza di qualche passione. *M. V.* 2. 35. (C.) Tanta [illegible] negli animi loro lo infocamento [illegible] *F.* 5. 12. E [illegible] lo infocamento l'animo che manifestò fu a tutti ch'e' parlava daddovero.

INFOCARE, e INFUOCARE. *V. a.* Dare o Appiccar fuoco. *M. V.* 1. 10. 75. [illegible] Per la città, loro seguaci dispersi in varii luoghi dovieno fare infocare case, per tenere a bada le [illegible]

[T.] Il fuoco [illegible] penetra i corpi duri li infuoca.

2. *Trasl.* Accendere. Far divenir come di fuoco. *M. V.* 3. [illegible] [illegible] Città [illegible] contro a' suditi [illegible] trascurata superbia fece decreto, che chi non pagasse fosse [illegible] *Car. Matt. Son.* 2. Arruota i [illegible], infiamma gli occhi, aggrotta Le ciglia arriccia il pelo, arrota gli unghioni.

3. *N. pass.* Divenir di fuoco. *Vit. S. Gio. Batt.* 244. [illegible] Infocavasi la mente sua di tanto fervore. (Qui trasl.)

[T.] [illegible] Il sacro oratore s'infocava parlando contro il vizio. — C'è gente che s'infuoca subito. Quando [illegible] certi spropositi s'infuoca.

[illegible] Quasi per cel. a chi si riscalda troppo, per isdegno o sim. [illegible] non s'infuochi. Senta prima la ragione.

[T.] Anche nell'operare. Più estrinseco dell'infiammarsi.

4. *N. ass. Vit. S. Gio. Bat.* 222. (M.) Costoro [illegible] di fare quello che diceva. (Qui trasl.)

5. [illegible] [Gov.] Riscaldare ad altissima temperatura un corpo [illegible] che [illegible], senza però che si produca una vera combustione. Infocare una palla [illegible] [illegible] e [illegible] che riceve da essa per raggiamento [illegible] attraverso lo spazio.

[Cont.] *Neri Arte vetr.* II. 59. Cacciato il cristallo [illegible] infocandolo [illegible] [illegible] acqua [illegible] fresca. *Biring. Pirot.* II. 2. A voler [illegible] sono che [illegible] essere [illegible], quando le sono infocate, nell'acqua una o due volte.

INFOCATAMENTE. *Avv.* Da INFOCATO. Ardentemente. [illegible] *Lett. B. Gi. Colomb.* 22. *Fanf.* [illegible] armata di lui, più tosto infocatamente e com[illegible]

INFOCATISSIMO, e INFUOCATISSIMO. *Agg. Superl.* d'INFOCATO, ecc. *Fr. Giord. Pred.* (C.) Saulle nella [illegible] infocatissimo.

INFOCATO e INFUOCATO. *Part. pass. e Agg.* Da INFOCARE, ecc. *Pass.* [illegible] [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] tempo [illegible] [illegible] soccorrevano [illegible] che [illegible] *M. V.* 3. 74. [illegible] da [illegible] del Zodiaco uno vapore grande, infocato e [illegible]

[T.] Lorica infocata, di cui vestivano i Martiri per tormento.

[T.] [illegible] infocate.

[Cont.] *Nel signif. del* § 5 d'Infocare. *G. G.* [illegible] *Sag.* IV. 350. [illegible] [illegible] la [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] *B.* [illegible] *G.* [illegible] punta di [illegible] ago da cucir vele [illegible] [illegible]

2. [T.] *Per iperb.* Ch'è ardente. Caldissimo. — Aria infocata [illegible] *Bern. Rim.* 112. (M.) Per le infocate piagge e per le algenti, Ove [illegible] caccia.

3. [illegible] [illegible] Luna infocata. Le color d'arancio [illegible] Del [illegible] che ha il [illegible] *Fr. B.* [illegible] med. III. 340. [illegible] ed aver [illegible] la luna esser infocata, ed aver [illegible] per [illegible] altro non [illegible] che [illegible] contrasto di più venti, che orrenda fortuna minacciano.

4. *Fig.* Infiammato, Rinfocolato, Infiammato, Acceso. [illegible] *Bocc. Nov.* 66. 7. [illegible] infocato nel viso, tra per la [illegible] e per l'ira avuta della armata [illegible] cavaliere [illegible] *Fr. Jac. T.* 6. 43. 1. (M.) [illegible] il cor tutto infocato [illegible] grande fervore.

5. [T.] [illegible] opera [illegible] Ardente in quella per [illegible]

6. [T.] Titolo d'Accademici. Infocati. Forse per antifr.

† **INFOCAZIONE, e** † **INFOCAGIONE.** *S. f.* Infocamento [illegible] *Fior. S. Franc.* 147. [illegible] *Fr. Jac. T.* 3. 25. 4. Tale infocazione ti fu infusa pensando. (In questo esemp. è fig.)

† **INFOCOLARE.** *V. a., e intr.* Lo stesso che Rinfocolare. *Fanf.*

INFOCOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da INFOCOLARE. Riscaldato, Rinfocolato. *Fanf.* Non com.

2. *Fig. Lasc. Cen.* 3. nov. 10. pag. 279. (M.) Infocolati e [illegible] si erano dette [illegible] da [illegible]

INFODERARE, e per sinc. † **INFODRARE.** *V. a.* Rimettere nel fodero. *Salvin. Iliad.* 223. (M.) [illegible] [illegible] la spada. [illegible] argento infoderai [illegible] *Ariost.* 14. 128. La spada infodra, e poi [illegible] la [illegible] *Saccent. Rim.* 2. 214. (Gh.) [illegible] il bel corpo e infodera il brando Lo [illegible] al fianco.

[Cont.] Infoderare la spada. Metterla nel fodero. [illegible] *Pet. Scul. Arch.* II. 308. Il quale S. Giorgio dopo aver morto il Dragone, volendo rimettere la spada nel fodero, alza la mano diritta, che tien la spada già con la punta nel fodero, ed abbassando la sinistra acciocchè la maggior distanza gli faccia agevolezza a infoderar la spada, che è lunga.

INFODERARE. *V. a.* Da FODERA. Foderare. Soppannare. *Fanf.* [illegible] Foderare o Infoderare.

2. † *Fig. e N. pass.* [illegible] con [illegible] *Fag. Rim.* 4. 192. (Gh.) [illegible] [illegible] si

INFODERATO. *Part. pass.* d'INFODERARE, da Fodero. [T.-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 13. Spade che tengono infoderati, e solo per ferire gli sguainano in punta.

† **INFOGLIARE.** *V. n. pass.* Vestirsi di foglie. *Magal.* (M.) [illegible] sopra è un [illegible] che non [illegible] ma [illegible], [illegible], mercè de' [illegible], quasi s'infoglia. *Chiose d'un anonimo sopra Dant. cap.* 3. Nella primavera s'infogliano [illegible] gli alberi e [illegible]

2. [Cont.] † Modo d'innestare. *Laur. Amm. agr. Cost.* X. 75. Tre sono i modi d'incalmare, uno volgarmente chiamasi [illegible] l'altro infogliare, il terzo [illegible] È di bisogno innanzi che s'introduca [illegible] avere [illegible] palo di forte legno, e [illegible] quello tra la scorza e il legno a poco a poco [illegible] in guisa che [illegible] la scorza [illegible], il [illegible] osservare, dopo trattone il [illegible] di subito porvi la calma. E chiamasi questo modo infogliare.

† **INFOGLIATA.** *S. f.* Lo stesso che Sfogliata. V. *Cecch. Pros.* 38. (M.) [illegible] le [illegible], e sopra tutto il [illegible], dei quali facendosi [illegible] ne vengono [illegible] il [illegible] i [illegible] e [illegible]

† **INFOGLIAZIONE.** *S. f.* Il rivestirsi di foglie. *Chiose d'un anonimo sopra Dante cap.* 3. *cit. dal Parenti alla voc.* INFOGLIARE. (M.) Nella primavera s'infoglia [illegible] germoglia [illegible] gli arbori e le erbe, la quale infogliazione [illegible] la natura.

2. [Cont.] Nel signif. del § 2 d'Infogliare. *Lauro. Amm. agr. Cos.* X. 76. [illegible] appena riceve l'infogliazione come quello che è di tenera scorza.

INFOGLIO. *Post. avverb.* [Cont.] Dicesi del formato di un libro a sole quattro facciate per foglio. [illegible] *Arte stam.* [illegible] III. 148. Il libro [illegible] [illegible] appartenente all'architettura [illegible] foglio [illegible] *Spec. sc.* I. 21. Quegli che vogliono stampare alcun libro [illegible] avanti [illegible] che [illegible] [illegible] la forma in foglio, [illegible] o in quarto, ovvero in ottavo [illegible] o sedici, o ventiquattro, o [illegible] sesto, secondo che vogliono [illegible]

INFOGNARE. *V. n. pass.* Cacciarsi in una fogna. E per simil. Impantanarsi, Impeciarsi in cosa morale [illegible] *Fortig. Cap.* 7. (M.) Tempo e [illegible], a mal [illegible] [illegible] questo [illegible] Da questi ginepraj, ov'io m'infogno Senza pro [illegible]

[T.] N. nebbia, o sim.

INFOGONATO. [illegible] Arroventato. Non usit. *Bellin. Disc.* 2. 137. (M.) [illegible] del ferro con l'acqua si fa con infuocare esso ferro, e [illegible] infocato e [illegible] e infogonato che egli è, si tuffa dentro all'acqua.

† **INFOLA.** [T.] *S. f.* Infula. (L.) *Car. En.* 2. 700. *C.* [illegible]

† **INFOLGORARE.** *V. a.* Folgorare. [illegible] *Bart.* 2. (C.) [illegible] del nostro Signore furono tutti iscacciati e infolgorati.

INFOLLIRE. *V. a.* Voc. poet. Far divenir folle. Non com. [illegible] *M. Cin.* 54. (C.) Madonna, la bella vostra [illegible] gli occhi miei che menàr lo core Alla battaglia, ove [illegible] Amore. (Qui fig.)

2. *N. ass.* Divenir folle. *Rim. ant. P. N. Re Enz.* (C.) Ben [illegible] e [illegible] Quella per cui son [illegible] a morire [illegible] ben d'Amor non [illegible] infollire. E appresso. [Comp. Sent. Frios. Colui che

infollisce pensa che ogni uomo infollisca. [T.] *Nel senso corp.* [illegible] Pesca nella pelle non [illegible].

INFOLLITO. *Part. pass. e Agg.* Da INFOLLIRE.

2. *E a modo di Sost.* [Camp.] *Ben. Bin.* XVII. 5. Ed io, perchè io fui degl'infolliti, Prego Dio che [illegible] (*Qui fig.*)

† **IN FOLTA.** *Post. avverb. In quantità, Con frequenza. Fr. Giord.* 219. (*M.*)

† **INFOLTARSI.** *V. intr. Farsi folto.* (*Fanf.*)

INFOLTIRE. *V. n. ass. Divenir folto. Non com., ma sarebbe inteso. Bart. Stor.* [illegible] 3. *c.* [illegible] (*M.*) Per tante le strade ed andio e più ordinariamente ad [illegible], nacque, crebbe, infoltì e alzò l'erba non altrimenti che alla campagna.

INFOLTITO. *Part. pass. e Agg.* Da INFOLTIRE. *Magal. Sidr.* 20. (*M.*) [illegible] tuo ronchetto in su la pietra affila, e e cresciute Lor ombre assai, e gl'infoltiti rami [illegible].

INFONDACARE. *V. intr. Far fondaco o canova, Accumulare biade o altri generi in un fondaco. Non com. Bandi Lucchesi*, 119. (*Fanf.*)

INFONDACATO. *Agg.* [Cont.] *Messo in fondaco. Non com. Band. Lucch.* 182. [illegible] avesse incanovata biada, overo facesse fondaco [illegible] della città di Lucca, borghi overo sobborghi, oltra quello che a lui bisogna per sè e per la sua famiglia, debba quello aver [illegible] fondaco infra [illegible] prossimi dal dì [illegible] presente [illegible] a pena di perdere la detta biada infondacata. [illegible] Non s'intenda infondacata per la biada, la quale altri ricoglie overo riceve [illegible].

† † **INFONDATO.** [T.] *Agg. Che non è fondato sopra ragione e certa.* [T.] Affermazione, Credenza, Proposta, Dottrina infondata. *Non par necessario.*

2. [R.Caonon.] *Affondato, Internato. Bart. Vit. S. Ign.* 2. 29. Perciocchè la carne oltrechè tutta d'incresciosa [illegible] più si [illegible] che le [illegible], infondate e macerate dentro, non si vedevano.

INFONDERE. *V. a. Aff. al lat.* Infundere. *Mettere checchessia dentro ad un liquore, acciocchè egli ne attragga la qualità. Cr.* 5. 16. 5. (*C*) E poi spesse volte si infondano (*le nespole*), ovvero [illegible], sicchè non galleggino. *Ricett. Fior.* 158. Infondi la mirra e il bdelio in vino. *E* 159. Cortecce di radici di finocchio [illegible] libbre una, aceto buono libbre dua. Soppesto [illegible] infondi in detto aceto per sette dì.

2. *Fig. Allagare, Inaffiare. Tes. Br.* 3. 2. (*C*) E [illegible] bagna e infonde tutto quel paese, così come [illegible] *Amet.* (*C*) 150. [illegible] in dritto e quando in torta via Per la terra d'Aonia ch'egli infonde.

3. [T.] *Fig.* [illegible] Sonno dal cielo [illegible], agli occhi [illegible] — Infondere [illegible] nella mente idee, nell'animo sentimenti. — [illegible] — Infondere [illegible] nel cuore — Speranza, Fiducia, Coraggio [illegible].

[T.] Infondere la ispirazione, la scienza. — Infondere nuova forza. [illegible] Infondere [illegible] nel cuore [illegible]. *Dant. Par.* 8. (*C*) Perocchè [illegible], Con [illegible] parlar m'infonde Per te si veggia. *But. ivi:* M'infonde: cioè, la quale letizia [illegible] nel mio cuore. *Cr.* 2. 2. 1. Per la virtù del cielo, la quale infonde vita vegetabile a tal mistura. *Mor. S. Greg.* Sicchè pertanto ancora quella [illegible] parole lusinghevoli sia meglio infusa nelle nostre menti. *Bocc. Varch.* 3. 4. Conciossiachè la virtù ha una sua propria degnità, la quale alla versa subito ed infonde in coloro a cui ella s'aggiugne. [T.] *Adr. M. Lez.* 2. 4. 79. Aere diverso, e diverso cielo e posidura, infondono diverse volontà e pensieri. *Pensieri e anche voglie; la volontà è sempre libera.*)

4. *Per Entrare.* [illegible] *G. G.* (*C*) Quivi per mezzo il grembo della vostra abitabile terra se medesimo (*l'Oceano*) infondendo, ordina a voi il mare Mediterraneo.

5. *Per Aspergere, Intridere, nel senso fig. Cas. Son.* 45. (*M.*) Poco di [illegible] l'infuse e tinse, Tenfor, [illegible] suo [illegible] terreno.

6. *Per Bagnare, Spruzzare. Pallad. Marz.* 28. (*M.*) Fa [illegible] e per quelli manca loro [illegible] e [illegible] con polvere di galla. *Chiabr. Guerr. Got.* (*M.*) [illegible] corrier [illegible] e bagna, [illegible] a cavaliero infonde.

7. *E N. pass., per simil. S. Bern. Cose.* 12. (*Man.*) Per la superfluità de' cibi alcuna volta gli giumenti s'infondono, e dilatano troppo il ventre,...

† **INFONDIBOLO.** *S. m. Com.* [illegible] *Imbuto. Giorgi Spir. Er.* 25. Per il coperchio A D trapassi l'infondibolo E F la cannella del quale arrivi tanto lunge a [illegible] quanto [illegible] per dare il passo a l'acqua, e si sa [illegible] coperchio. V. INFUNDIBOLO.

INFONDIMENTO. *S. m. Da* INFONDERE. *Infusione, Lo infondere. Cr. alle voc.* AFFLATO *e* INFLUENZA. (*M.*) *Non com.*

† **INFONDITO.** *Agg.* (Vet.) [Cont.] *V.* INFONDITURA, INFONDITA. *Ruf. Nat. cav.* 14. [illegible] Cavallo infuso o ver infondito. È questa una infermità al cavallo, la quale nasce per superfluo mangiare o ver bevere. La qual cosa moltiplica il sangue e [illegible] li umori per [illegible] del cavallo [illegible] non può [illegible] volte [illegible] da uno, quando da l'altro piede, e move li piedi con gran difficultà e [illegible] e questo mal descende alle unghie. *Libro Masc. M.* II. 16. Cura del cavallo infondito. Se questo male viene per fatica, e dopo gran fatica beve l'acqua [illegible].

INFONDITORE. *Verb. m.* di INFONDERE. *Chi o Che infonde.* (*Fanf.*)

[T.] *Uno del 500.* Dio infonditore della fede.

INFONDITRICE. *S. f.* d'INFONDITORE; *e come Agg.*

† **INFONDITURA.** *S. f.* (Vet.) [Cont.] *La malattia del cavallo infuso o infondito. V.* INFONDITA. *Libro Masc. M.* II. 16. Se il cavallo è infondito per molto orzo, fa la cura detta di sopra, poi lo fa stare nell'acqua in luogo ove sia forte aere. Se la infonditura è alli piè del cavallo, tolli delli sarmenti. *Tratt. Masc.* n. 2. A molti cavalli avviene che,... [illegible] infonditura descende a' piedi.

† **INFORÀBILE.** *Agg. com. Che non può forarsi. Inforo ha Pan. per Forare. Pros. Fior.* 6. 4. (*M.*) Ancorchè alcuni dicano che ei nascesse inforabile.

INFORCARE. *V. a. Prendere colla forca. Dant. Inf.* 25. [illegible] Ma ben [illegible] colle braccia E disse: [illegible] (*Qui non vale propriamente Prendere colla forca, ma Stringere colle braccia aperte a modo di forca.*)

[T.] [illegible] *S.* [illegible] In casa non mi [illegible] stecco inforchi [illegible] e sparge poi [illegible] sapa, Che [illegible] mensa tordo, starna, o porco Selvaggio. (*Così non com.*)

(Mil.) [Cont.] *Prendere la spada dell'avversario con la spada ed il pugnale uniti a modo di forca. Docc. Tratt. scherma.* 71. Io voglio che voi [illegible] a inforcare (*l'avversario*) con tutte e due le vostre arme insieme, che le faranno a modo di forbice; perchè appoggiando il vostro pugnale alla vostra spada [illegible] che ho detto, [illegible] e due l'arme insieme andrete a pigliar la spada avversaria che vi verrà nel mezzo delle vostre arme, tra la spada e il pugnale. *E* 81. Se [illegible] vi [illegible] imbroccata la [illegible] venisse tanto [illegible] che voi non vi potessi entrar sotto per inforcarla, arete a [illegible] colla cappa sola, e fare il [illegible] imbroccata.

2. Inforcare gli arcioni, la sella, *o sim.*, *e Inforcare, ass., vale Stare a cavallo. Dant. Purg.* 6. (*C*) E dovresti inforcar li suoi arcioni. *But. ivi:* Inforcare gli arcioni, cioè stare a cavallo, imperocchè chi si cavalca coll'una gamba dall'un lato, e coll'altra dall'altro. *Cant. Carn. Pod. Ott.* 53. Non è chi possa star più forte in sella, Nè me' inforcar [illegible]. *Buon. Fier.* 5. *Introd.* 3. E l'arcion ch'ella inforca, Sempre mai stringa.

[G.M.] Inforcare il cavallo; *Cavalcarlo con una gamba di qua e una di là.* Le donne oggidì cavalcando non inforcano il cavallo.

E per baja, o similitudine. Dant. Purg. 9. (*C*) Ed egli: Or va', chè 'l sol non si ricorca Sette volte nel letto, che 'l Montone Con tutti e quattro i piè cuopre ed inforca.

3. *Nel giuoco degli scacchi dicesi di un pezzo che ne attacca due in una volta.* (*Fanf.*) *Colomb. Opusc.* 4. 234. (*Gh.*)

4. † Inforcare, *per Impiccare alle forche. Vit. Plut.* (*C*) E molte volte [illegible] e [illegible] gli minacciava, dicendo che gli farebbe inforcare.

5. *N. ass.* (*Fanf.*) *Minucci* [illegible] 251. (*Note.*) — *Far forca.* Detta o [illegible] inforcare, cioè [illegible] la scuola. [G.M.] *Adesso in questo senso direbbesi Far forca. Fam. come Far le corna.*

INFORCATA. *S. f. Forcata. But. Inf.* 14. 2. (*C*) Poi è di rame infino all'inforcata, cioè tutto l'altro corpo era di rame infino al fesso.

INFORCATO. *Part. pass. e Agg.* Da INFORCARE.

2. *Per simil., nel senso del* § 2 *di* Inforcare. *Filoc.* 3. 10. (*C*) Li cavalli, che lungamente per lo tuo [illegible] dolore avevano negligenza e riposo avuto, ora inforcati da lui, e le [illegible] con maestrevole mano, correndo a diventar [illegible], [illegible] le trapassate ore.

3. † *Per Impiccato. Vit. Plut.* (*C*) Trovaron una femmina inforcata con una corda, e un fanciullo che penzolava al suo collo.

INFORCATURA. *S. f. Forcatura.*

(Mil.) [Cont.] *L'Atto dell'inforcare, e le Armi stesse inforcate. Docc. Tratt. scherma*, 75. Gli metterete una punta al petto, di sotto alla sua spada, tenendo il vostro pugnale appoggiato alla vostra spada, e [illegible] su la parte destra dello avversario, e verrete a fare l'inforcatura all'opposito di quello che ho detto di sopra, che a quello la punta va alta, ed a questa va bassa. *E* 85. Vogli bene che la vostra spada sia appoggiata alla mano della vostra cappa, acciò la possiate pigliare con più sicurtà, e la verrete a inforcare, e ancora la cappa stessa può fare il simile, e nella stessa inforcatura io voglio che voi gli mettiate una punta sotto il suo braccio destro.

2. *La parte del corpo ove finisce il tronco, e cominciano le cosce.* (*Fanf.*), *Benv. Cel., Oref.* 93. (*C*) I quali pezzi in queste parti divideremo: uno sarà [illegible] la parte della corporatura, [illegible] alla inforcatura. *E Vit.* 2. 181. (*M.*) Per mia buona sorte entrato col piè nella inforcatura delle gambe, lo [illegible] braccia.

INFORESTIERARE *e* **INFORESTIERIRE.** [T.] *V. rifl. Non* [illegible] *forestiero, ma simile in qualcosa ai modi de' forestieri.* [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 3. 101. [illegible] Alessandro, che [illegible] con quelle nazioni straniere, e si oppose all'inforestierarsi. *Salvin. Fie. Buon.* 3. 4. 11. (*M.*) Questi [illegible] la nostra voce per uno [illegible] dica *fazzoletto*, [illegible] e [illegible], *succeccia*, così inforestierendosi. [T.] [illegible] inforestierò l'accento italiano in modo [illegible].

INFORESTIERATO. [T.] *Part. pass. d'*INFORESTIERARE (*V.*); *e come Agg.*

INFORESTIERIRE. [T.] *V.* INFORESTIERARE.

INFORESTIERITO. [T.] *Part. pass. d'*INFORESTIERIRE; *e come Agg. V.* INFORESTIERARE.

† **INFORFIRE.** *V. n. ass.* (*Fanf.*) *Esser roso dalle forfecchie.* [illegible] In bolla si convertino i finocchi, i granchi in iscorpioni, e pe' [illegible] i basilici.

INFORMÀBILE. [T.] *Agg. Da potersi informare, segnatam. nel senso scientif.* [illegible] [T.] [illegible] non sono, come voleva il [illegible], informabili [illegible] ma son essi [illegible] e l'esercizio della volontà e le consuetudini della vita.

† **INFORMAGIONE.** [T.] *Informazione.* [illegible] *G. V.* 8. 69. 3. (*C*)

† **INFORMAMENTO.** [T.] *S. m. Atto ed Effetto dell'informare, nel senso segnatam. mor., nel che differisce da* Informazione. *Fr. Jac. Cess. g.* 2. (*Man.*) Trasse il detto re a correzione e ad informamento de' buoni costumi e delle virtudi. [Tav.] *Cass. Collaz.* 11. *cap.* 14. Il desiderio dello spirituale informamento era stato cagione della nostra venuta.

INFORMANTE. [T.] *Part. pres. d'*INFORMARE; *e come Agg.*

Nel senso filos. D. 3. 7. (*C*) Creata fu la materia ch'egli hanno (*gli elementi*), Creata fu la virtù informante in queste stelle.

[illegible] (*Rosm.*) Dovere giuridico equivale a dovere rispondente a un diritto, [illegible] informante un diritto. *E:* Nell'intuizione dell'essere vi sono due elementi distinti, l'essere informante e il soggetto informato.

2. *Del formare notizie.* [T.] Il giudice informante. *Bocc. Inf.* 2. (*C*) La ragione ingannata da' sensi [illegible] informanti [illegible] pronunziar potrebbe una precipitosa e [illegible] sentenza.

INFORMARE. [T.] *V. a. Formare in modo sostanziale, compiuto, e con intima conformità d'uno o altro oggetto. I sensi filos. della voce Forma, non* *noti all'aureo lat., ma non affatto estranei, e penetrati anco nel comune uso moderno. Il verbo neut. e att. e rifl. Col* Di *denota meglio la causa efficiente o dare la forma; coll'*A, *la causa finale, il modello a cui la forma si adempie. Il senso è essenzialm. spirit. anche quando riguarda il mondo corporeo, e però comprende e l'intell. e il mor.* [Cont.] *Picc. A. filos. nat.* 102. L'altre tre cause in parte la forma informando, e dando l'essere e la causa fattiva, la materia disponendo, vengon tutt'a tre per necessità ad includere in loro stesso perfezione. [T.] Cic. Le arti con cui l'età puerile suole a intellettuale coltura informarsi. — Informare della religione i pensieri. *Mass. d. Tor.* Le barbare nazioni informava alla fede, parlando le proprie lingue loro. — *Bocc. Vit. Dant.* 253. (C) ... informano l'anime e gl'intelletti degli ascoltanti e de' leggenti, li quali generalmente dottori, in qualunque facultà si sia, sono appellati. [Tav.] *Cass. Collaz.* 1. 14. Spogliata la mente da questa grossezza corporale, per la quale impigrisce al presente, informino in meglio le sue virtù intellettuali. [Pal.] *Cresc. Proem.* Con ciò sia cosa che per la virtù della prudenza, la quale tra il bene e il male cautamente discerne, l'animo dell'uomo sia informato alla conoscenza delle cose utili e dilettevoli.

Senso più espressam. intell. [Camp.] *D.* 3. 2. (*Siccome al sole si dileguan le fredde e i color della neve*), Così rimaso te nello 'ntelletto Voglio informar di luce sì vivace, Che ti tremolerà nel suo aspetto. (*La luce anche corporeamente della sua virtù riforma le cose.*) [Tav.] *Tratt. Color. Rett. p.* 16. (*L'ingegno*) non si confonda, anzi s'informa.

[Tav.] *Tratt. Color. Rett. pag.* 35. Si informano meglio de' loro dire, e informano alla loro memoria. (*Pare intenda: Imprimono fermamente quel dire nella memoria.*)

2. *Dal formare tale idea che sia come la forma piena del concetto, ne' seg. la voce presentasi in altro atteggiamento.* [Camp.] *D. Conv.* III. 12. Il quale nella mia mente informava continue nuove ed altissime considerazioni di questa donna. [T.] Principii che informano l'insegnamento. Principii che informano la legge.

D. 2. 17. (C) O imaginativa..., Chi muove te, se 'l senso non ti porge? Muoveti lume che nel ciel s'informa.

3. [T.] Informare e Informarsi, *quasi Informar la mente di cognizione piena o almeno sufficiente d'una serie di fatti o d'un fatto che abbia qualche importanza per l'informato o per l'informante. Ar. Fur.* 10. 70. Accioché ti informi pienamente, e ti disinganni tutta la gente. — *Bocc. Nov.* 20. 9. (C) Lei della sua intenzione informò. *E* 79. 35. Ac... siate d'ogni cosa informati. *E* 80. 3. S'informavano ... e che quello ... della ... delle mercatanzie. [T.] Informarsi da ... (*Pigliar notizia presso taluno.*) — Informarsi dei fatto ... Dell'uomo, de' suoi andamenti. — Ero informato che. — *Ass.* Mi sono informato, *ho preso notizie opportune della cosa della quale si tratta.* — Informatissimo. *Di chi mostra saperne anche troppo su' fatti altrui come, e segnatam. in male, quasi iron.* È bene informato.

4. *Segnatam. di fatti.* [T.] *Vill. M.* 2. 250. Due degli ambasciadori tornarono in Firenze, per informare a Lucca i rettori.

[T.] *E in pers. e lo scritto informa.* Lettera che c'informa.

Ass. [T.] *De Luc. Dott. volg.* 9. 2. 26. Che quello al quale si deferisce l'eredità, dopo l'accettazione avesse un anno di tempo ad informarsi.

Informare una supplica e *sim.*, informare quella. *Contin. Band. e Legg.* V. 347. (*Fanf.*, *Varie volte appresso.*)

Ancora più ass. [T.] *Fenod.* Frequentemente s'informano delle cose tra voi operate. — *Dat. S.* ... (C) Il papa ... a maestro del sacro palazzo commise che, in esa la causa citate le parti, informasse.

Specialm. in senso forense e d'inquisizione. [T.] Informare il giudice. [Cont.] *Stat. Merc. Siena.* II. 75. Nelle cause d'appellazione non sia alle parti lecito informare i giudici se non quando sono tutti adunati alla residenza. [T.] *Più spec. alm. d'inquisiz.* La giustizia informa. *E in gen.*, L'autorità informa.

[Cont.] *L'avvocato. Cit. Tipocosm.* 452. Il trovarsi patrono, informarlo, il patrono pigliar la causa, far il consulto, trattar cause, citar il reo, o in persona, o a la causa, o per lettere.

5. *Modo fam. oggidì non com.* Il tale informi o ne informi. *Fanf.*, *quando citasi altri per esempio di ciò che diciamo, come quello che ne ha piena notizia, che lo prova col fatto. Buon. Fier.* 1. 2. 3. (*Gh.*) Onde le nostre selve, Nostri fiumi e canal Ci fur ... *d. pietre preziose.* E Calandrin ne informi, Per finirla con riso. *Magal. Lett. Ateis.* 2. 109. Se Iddio togliesse all'anima di un asino quella sola perfezione che dà l'essere alla parte superiore di essa, per modo ch'ei non potesse operare altrimenti che a seconda della porzione inferiore e massime, in che cosa distinguereste voi, per vita vostra, quest'uomo da un irrazionale? Nabuccodonosor ne informi, ridotto per sett'anni a esser per campi a pascere il fieno come un bue. [G. M.] *Fag. Comm.* Gh. ha fatto di begli alberi! Pasquino informi (iron.).

6. *Del fare, ma sempre in rispetto all'idea, all'esemplare. Ar. Fur.* 28. 62. (C) E pianamente come far convegna, E dell'andare e del tornar l'informa.

[T.] *Cic.* Informar l'oratore, *Educarlo all'arte; Addestrarlo dice più che* Formarlo. [Tav.] *Cennin. Tratt. Pitt. c.* 4. Cennino di Andrea Cennini... fu informato nella detta arte dodici anni da Agnolo di Taddeo suo padre.

Fr. Esp. § 104. (C) La usignola, avendo fatto suoi figliuoli, montava sopra il nido, e cantava con gran diletto, acciocchè, dilettandosi, informasse i suoi figliuoli del modo di cantare.

7. *In alcuni degli es. preced.* Informare *s'accosta al senso di* Formare; *e così ne' seg., ma avendo la mira al da farsi, e quindi anco al volere, giacchè principio dell'opera è la libera elezione. Med. Arb. Cr.* 2. (*Man.*) Acciocchè in noi s'accenda l'amore e l'affetto, e s'informi in uso il pensiere nostro, si mi sono studiato di raccogliere questo fastello della mirra (*concetti di pietà ecc.*).

[Camp.] *D. Conv.* III. 1. E a questo diliberamente tre ragioni mi informaro, delle quali l'una fu lo proprio amore di me medesimo.

Petr. Canz. 1. 3. (C) Ah! crudo Amor, ma tu allor più m'informe A seguir d'una fera, che mi strugge, La vera e i passi. *E* 8. 4. *Ferma*) Come Amor ci informa. *Ar. Fur.* 28. 62.

[Camp.] *Bib. Job. prol.* II. Ad informare fidanza contra l'avversitade venne Jesuè.

8. *Ne' seg. s'accosta più agli usi ant., e* Informare *più tiene del senso filos. di* Forma, *in quanto esemplare.* [T.] *Eugip.* Informandoci all'amore del prossimo. — *Petr. Son.* 7. (C) Ed è sì spento ogni benigno lume Del ciel, per cui s'informa umana vita. *Vit. S. Pad. Spir. cap.* 139. (*Man.*) Isaac e Sergio perchè costui venne volendo dimorare con noi nell'eremo, e debbe a me ch'io l'informassi ... *Vit. SS. Pad.* I. 13. (*Gh.*) Ha ammaestrate a scienza e a quante santissime vergini d'un monistero, che le informassero al loro esempio. *Med. Arb. Cr.* 13. (*Man.*) Il dolce Gesù, ... per informarci d'esempio di perfetta umiltade ... parola. *Guitt. Lett.* 13. (C) A cui sia 'n tutti i timori vostri, e della forma vostra informati loro.

9. *Nel senso più propriam. filos.* [T.] *Boez.* Natura è la differenza specifica, che informa ciascuna cosa. — *Capr. Bott.* 4. 58. (C) Ne ... però che per niuno modo ... possa informare giammai altro corpo che te. G. E per qual cagione? A. Per questa ... che io ... ad informare te e non altri. G. E che cosa è questa abitudine ... A. È una certa convenienza e inclinazione, che io ho ... in te per cominciare a mostrare la mia perfezione. [T.] *Dell. Naut.* 15. Qual mente l'universo informi, e quasi l'urne accende le sacre eterno foco. *D.* 3. 7. Gli elementi che tu nomi, *Aria, fuoco, acqua, terra,* E quelle cose che di lor si fanno, Da creata virtù sono informati. — *Ang. Metam.* 2. 1. (*Man.*) Il sublime real superbo letto Di lui che il mondo alluma, informa e veste (*il sole*).

10. *Nel senso corp. D. Purg.* 23. (C) Pallida nella faccia e tanto scema, Che dall'ossa la pelle s'informava. *Buon. Descr. nozz.* 27. (*Gh.*) La nugola (*vanì ... l'Aurora*) moveasi ondeggiante, ed una ed altra figura si vide prendere per varie guise, ora di un delfino o cavallo, ora d'una selva o d'una montagna, e d'altro inusitato componimento informandosi. *Pass.* 332. (C) I quali egli (*il diavolo*) puote trasmutare, alterare, informare e figurare. *Vedi In scherzo,* Informato.

11. [Cont.] *Mettere il campione o modello nella terra della staffa, o ne' loto, per cavarne la forma. Biring. Pirot.* I. 8. Sopra della quale (*pasta di luto*) informavano altri campioni. *E* VIII. 4. Si informa in staffe o in casse di legname, quel che volete, e, cavati i vostri rilievi, fate li getti e sfatate casse che insieme con la cosa formata non gli aveste fatti.

[Cont.] *Adattar feltro, cuojo e sim., sopra un modello rilevato. — Metter terra, gesso, cacio, e sim., entro un modello cavo, perchè ne prendano la forma. Spet. nat.* XI. 137. Informare il feltro, o applicarlo sopra una forma di legno. *Cit. Tipocosm.* 436. Tagliar le scarpe, il cucire, il dirizzarle, l'informarle, il lesinarle, provarle. *Bocc. Museo fis.* 217. Congiunto che sia il latte, lo rompono con un bastone diritto, e ritorna come latte grumoso, da questo si raccoglie il cascio con un cucchiaro grande, e si informa nelle fiscelle, delle fattucchie di giunco, o in altro vaso.

INFORMATISSIMO. [T.] *Sup.* d'INFORMATO (V.). *Ar. Fur.* 22. 61. (C) Non più, disse Ruggier, non più, ch'io sono Del tutto informatissimo. *Vit. Duc. Arn.* 17. Da me informatissimo dell'operato... *Buon. Fier.* 2. 3. 3. Già son informatissimo, e son pronto In grazia dell'amico.

† **INFORMATIVA.** [T.] S. f. *Chiamasi in certi pubblici uffizi la Lettera con cui si informa intorno a una supplica. — Inelegante, e inutile.* V. l'*Agg.*

INFORMATIVO. [T.] *Agg. Che tende, Che vuole informare.*

Oggidì più usit. nel senso giurid. e amministrativo. Fr. Giord. Pred. (C) Pecca il giudice, se non legge attentamente il processo informativo. [T.] Atti informativi del processo.

2. *Nel senso filos. D. Purg.* 25. (C) (*Del germe umano nella generazione*) Prende nel cuore a tutte membra umane Virtute informativa, come quello Che a farsi quelle per le vene vane (*dove forma alle membra varie distribuendosi per la materia degli organi*). *But. ivi.* Al cuore si appartiene di dare la virtù informativa al sangue. *E.* Virtute informativa, cioè virtù che è da informare tutte le membra umane, cioè mettere in forma tutte le membra umane. *E. Par.* 8. 2. Conviene la similitudine dell'arco, ed intende che la virtù informativa de' corpi superiori (*l'influsso degli astri cooperante alla creazione*) sia l'arco, e le influenze prodotte nella natura sien le saette, e lo segno in che percotono queste saette, sia lo fine ordinato dalla divina Provvidenza.

INFORMATO. [T.] *Part. pass.* d'INFORMARE (V.); *e come Agg.*

Delle notizie di fatto. Questo senso spec. viene per ell. dal principio altamente filos., che il lume del vero è forma della mente. [T.] *Legg. del* ... Noi siamo informati ... si dà a cune scellerate ... si è tratto da relazione di alcune cose che occorsono ... *Dittam.* 3. 6. (C) Secondochè informato fui d'altrui. *Buon. Fier.* 4. 1. 2. Io vo' toccar col dito, Esser ben informato. [T.] Tenere informato. *Anche ass., sottint. di che.*

[T.] *Ass. a modo di Sost. Chi più ne sa di cose di fatto. Gigl. Gazz.* Dicono i più informati, che nella traslazione del nuovo sepolcro si farà qualche festa letteraria. — Così i meglio informati, i meno i peggio.

[T.] *Ass. l'agg. senza avv.* Persone informate (*sottint.* Assai, Molto).

2. *Di notizie concernenti la pratica. Lab.* 97. (C) Delle cose del mondo avvegnachè non pienamente, ma assai convenevolmente, informato.

3. *Senso più espressam. giurid. Buon. Fier.* 2. 4. 5. (*Man.*) Conviensi il Podestà forme informato. [T.] *Più com.* Rendere.

[T.] Punire ex informata conscientia, *senza processo, più o meno segretamente.*

4. *Mod. com. al senso not.* [T.] Minutamente informato. — Esattamente. — Ampiamente. — Se sono bene informato.

[T.] Ben informato *dicesi per cel. quasi iron., anco Chi troppo ne sa di certe cose.* Male informato, *Che sa cose a scapito d'altri, o Che crede a relazioni non vere.*

5. *Senso più prossimo al filos.* [T.] *Conc. Trid.* Se da teneri anni a pietà e a religione non sia l'età giovanile informata. — *Colt. SS. Pad.* 2. 13. 26. (C) Non sono i giovani per egual modo ... o ferventi di spirito, o informati di buoni costumi. [T.] *Cic.* Animo da natura bene informato.

[T.] Informato all'altrui precetti, *anche nel senso intell. solamente, o nel pratico solamente.*

[T.] Leggi informate a libertà. — Legge informata a buon [illegible].

[T.] [illegible] informata a soave malinconia.

6. *Nel senso ancora più prettam. filos., di* Forma, *può riguardarsi come part. al § 9 del verbo.* [Camp.] D. 3. 7.

7. *Nel senso del § 10 del verbo.* Cron. Vell. 12. [illegible] l'apparecchio di Giovanni fu [illegible] molto grande [illegible] informato [illegible] bellissime. *Ben formato, che direi anche oss.* Formato. F. 29.

8. Fas. Scarpa informata. Stivale informato, *e cioè messo in forma.* Lorenz. Forr. 8. 8. Una scarpa informata [illegible] nell' insegna.

INFORMATORE. [T.] S. m. *verb. d'*INFORMARE. *E in Tert.* Senso giurid. e amministr. [T.] Giudice informatore, *che raccoglie gli elementi del processo, e anche Giudice che [illegible].* Buon. Fier. 5. 2. 5. (C) [illegible] informatore. Al podestà [illegible] F. 4. 4. 16. [illegible] informatori [illegible] Sogliono a qualche fin, con troppo fuoco,... Far crescer stima a quel che lento bolle.

[T.] *In gen.* Informatore fedele, infedele; buono, reo; intelligente, stupido, *chiunque informa anco privat.*

2. *Nel senso mor. e nel filos.* [T.] Tertull. Mosè, informatore del suo popolo.

[T.] Informatore, *Titolo dell'educatore d'un principe di Germania.*

[T.] Concetto informatore d'un'impresa, d'una vita, d'un opera di scienza e d'arte. — Pensiero informatore degli atti. — Principio informatore d'una dottrina, d'una scuola, d'un istituto, d'un governo.

3. *Senso più propriam. filos.* [T.] Spirito informatore della materia. — D. Conv. 27. (C) Quel che è mosso, ovvero informato da informatore immediato, debba proporzione avere dallo informatore.

INFORMATRICE. [T.] S. f. *d'*INFORMATORE (V.); *e come* Agg.

Di notizie, ma in senso più ampio, e che può tenere del prat. e del filos. Segner. Sett. Princ. 303. (Man.) Non voler altro mai che la Fede sola, veridica informatrice.

2. *Senso più prossimo al filos., intell., mor. e soc.* [T.] [illegible] Le lettere [illegible] informatrice dell'anima [illegible] sapienza. [T.] Scienza informatrice de' suoi pensieri. — Un'informatrice delle dottrine. — Ragioni informatrici. — Idea informatrice, d'un'ope a d'arte.

[T.] Educazione informatrice dell'animo, *e per quella via*, dell'ingegno. — Informatrice [illegible] costumi le lettere degne. — Leggi informatrici della vita civile, meno possenti che le consuetudini.

3. *Senso più propriam. filos.* Mena. Op. 3. 33. (Gh.) Questa Mente informatrice dell'universo. Segner. Pred. 10. 6. (C) Gli Egiziani... riputarono avere i cieli in se stessi un'anima informatrice come la nostra, che gli movesse.

INFORMAZIONCELLA. [T.] S. f. Dim. *d'*INFORMAZIONE. [T.] Succinta, Precisa, Sufficiente al bisogno.

INFORMAZIONE e †**INFORMAGIONE.** [T.] S. f. *Azione dell'informare, e Modo e Atto, e Documento col quale s'informa, ed Effetto dell'informare e dell'essere informato.*

In Cic. ha senso intell., ma differente da quel che sogliamo dargli noi, e simile a quel di Idea, *che [illegible] ad* Adombra. [illegible] Informatam [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Qual [illegible] d'uomini che non [illegible] senza essere ammaestrato, una anticipata notizia degli Dei, cioè una informazione dell'oggetto presunta nel 'a- [illegible] senza la quale nulla si può intendere, ci nulla disputare, cercare nulla? *Nondimeno questa specie d'informazione tiene del senso filos. di* Prime notizie.

Nel senso odierno concerne e chi la dà e chi la riceve. G. V. 11. 3. 23. (C) [illegible] in ogni caso che s'appartenesse a nostra informazione e nostra cautela. F. 8. [illegible] 3. Per la quale nuova informazione de' cardinale il popolo si riscaldò.

2. *Senso più propriam. giurid. e amministr., quel che i Lat.* [illegible] Processo, Inquisizione. [Fir.] M. V. [illegible] 165. [Tor.] Ferg. [illegible] 1. 28. I capitani di parte, nella loro informazione, proposero che si [illegible] su luogo [illegible] [illegible] [illegible] alla presenza degli interessati [illegible] [T.] Informazione, [illegible] il documento [illegible] solo Fare a voce, ma Scrivere. Stendere (*e per troppo ne stendono da sformare i fatti e le idee*). Stampare, Presentare, Mandare.

[Tor.] Targ. Rag. [illegible] 1. 19. Trovo un altro ricorso della Comunità di Montecatini, [illegible] sotto dì [illegible] settembre 1566, per informazione agli uffiziali de [illegible], i quali nel dì 25 del detto mese fecero l'informazione favorevole. [Val.] Fag. Rim. 3. 229. Vengo da Vossignoria... Per informazion con questa [illegible]. [T.] *Modo dell'uso degli uffizi.* Andare [illegible]. Mandare per informazione, *ch' è un modo di perdere il tempo, e il giudice così fa le parti di leguleio* [illegible] *fa le parti del reo.*

3. *Accompagnamento di verbi e d'agg.* Red. Lett. 2. 18. (C) Se non potrò servirla in altro, potrò almeno darle qualche informazione o notizia. B.] Ar. Fur. 24. 52. Dare. [T.] Ecco le informazioni che [illegible]. Ricevere informazione. Prendere. Bocc. Nov. 85. 10. (C) Secondo la informazione avuta da Bruno. [T.] *Per ell.* Secondo le informazioni.

[T.] Informazione segreta. Avere buone informazioni. Informazioni esatte. Ampie informazioni. Minute. Certe. G. Gozz. Avere sicure informazioni.

4. *Senso mor. e prat., in quanto il bene e il vero che informa l'anima: onde concerne l'istruzione principalm. educatrice.* [Camp.] Boez. Com. II. Dimostrando, essa (*Fortuna* doversi condannare con sentenze ritratte da nostra informazione (*della Filosofia*). E: Tu solevi con parole virili costei (*la Fortuna*) presente e lusinghevole discacciare, e con sentenza da nostra informazione ritratta lei perseguitavi (*de nostro adyto prolatis sententiis*). E III. Orfeo, con sua informazione e dottrina, congiunge l'uomo umile con li crudeli tiranni. [Val.] Ant. Com. Dant. Etrur. 2. 45. L'autore, inducendo le favole a nostra informazione. [Camp.] S. Greg. Mor. Con le loro profezie, si sforzarono di dare informazione di fede a quell'antica sinagoga. Alleg. Mat. prol. Si dè in tutto riducere a informazione di buoni costumi e di vivere umanamente. S. Greg. Mor. Dànno alli fedeli informazione di buoni costumi. = E 4. 7. (C) Il lode inestimabile di paterna informazione! [Tav.] Cass. Collaz. 20. cap. 2. Con ciò sia cosa che il desiderio della santa informazione ci avesse costretti a andare nell'Egitto cercando di lui..., con tanta grazia e umiltà fummo ricevuti da lui che... [T.] Ennod. Diabolica.

5. *Senso più propriam. filos.* [Cors.] S. Ant. Lett. 74. Dilettasi [illegible] e lo spirito, cioè l'anima dell'uomo è donna, quand'è sua; sua, dico, non solamente per informazione del corpo, ma per signoria della ragione sopra tutte le potenzie sue.

[Camp.] D. Conv. IV. 2. È numero di movimento celestiale, il quale dispone le cose di quaggiù diversamente a ricevere alcuna informazione [illegible] è disposta la terra nel principio della primavera a ricevere in sè la informazione dell'erbe e dei fiori, e il inverno lo verno.

[Cors.] S. Ag. C. D. 11. 24. Di qui [illegible] tutta la origine, la informazione e la beatitudine della città santa.

6. *Nel preced. potrebbe anco intendere la sempl. formazione, come nel seg. ma è meglio dargli senso più alto.* [Camp.] I Camp. Ant. Test. [illegible] l'uomo del luoco della sua informazione, cioè del campo Damasceno dove l'aveva formato.

INFORME. Agg. com. Aff. al lat. [illegible] *Che non ha la forma che dee avere.* [Cors.] Varch. Lez. [illegible] T. 1. p. 128. Se ella [illegible] si considera per sè è informe [illegible]

[T.] Arnesi informi. — Informi scritture, *e de caratteri, e quanto allo stile.*

[T.] Dialetto informe, *in paragone d'altri più colti dall'arte; ma ciascun dialetto ha nella sua povertà stessa forme determinate.*

2. [T.] *Di forme non determinate. Nel seg. ha senso ideale, e sta come sost.* Salvin. Plotin. 237. La nostra cognizione [illegible] alle forme appoggiata [illegible] l'Anima [illegible] informe [illegible] impossibilitata a comprendere, la [illegible] fermarsi.

3. *Per* Deforme, Brutto. Bern. Orl. 3. 2. 54. (C) [illegible] informe i denti, Come fa [illegible] de' venti.

INFORMEMENTE. Avv. Da INFORME. *Senza forma.* Informiter *è in Agost.* — Bellin. Disc. 3. 102. (M.) Marmi informemente sbozzati, e sparsi alla rinfusa per terra.

†**INFORMENTARE.** V. a. e N. ass. *Formentare.* (C) Corr. da Fermento.

2. † *Trasl.* Mescolare. Corrompere. (Fanf.) Arri. [illegible] 25. [illegible] il quale il più e il meno con parimenti aggueglia, informenta e' chiari costumi colla [illegible].

INFORMENTIRE. V. n. ass. *Fermentare.* [Garg.] T. de Crescenzi. Mettere [illegible] a informentire, tenendole cioè tre o quattro ore a monte, dopo bagnate le parti più tenere in acqua di lucerna.

INFORMICOLAMENTO. S. m. Med. *Dolore simile alle morsure di molte formiche.* Lib. cur. malatt. [illegible] È giovevole [illegible] delle membra. Red. nel Diz. di A. Pasco. (Mt.) Credo che sia necessario che il N. N. in tutti i modi si purghi un poco, a cagione di questi informicolamenti, e debolezza che sente in tutta la parte sinistra del suo corpo.

INFORMICOLARE. V. n. ass. (Med.) *Patire o Avere l'informicolamento.* Red. Esp. nat. 39. (C) Appena lo toccai e lo strinsi colla mano, che mi cominciò ad informicolare e la mano e 'l braccio e tutta la spalla.

INFORMICOLIMENTO. [G. M.] S. m. *Lo stesso che* Informicolamento, *ma più com.* Sentiva spesso un [illegible] al braccio destro.

INFORMICOLIRE. [T.] V. n. *In senso molto aff. a* Informicolare, *ma di tutta la pers. Qui forse meglio* Ire. [T.] Rattrappito in se stesso, l'uomo informicolisce, nè più ha liberi moti.

INFORMICOLITO. [T.] Part. pass. *d'*INFORMICOLIRE, *e come* Agg. [T.] Tutto informicolito.

INFORMISSIMO. Agg. Superl. *di* INFORME. *In Sen.* Informius, *comparat.* Baldin. Dec. (M.) Non altro avean fatto comparire di lor fattura se non quattro informissime macchinacce.

INFORMITÀ. S. f. *Privazione o Mancanza di forma. È in Solin. e in Tert.* — But. Par. 7. 2. (C) E così seguita, che la prima materia in quella sua informità, ne la quale fu creata, è perpetua e libera.

INFORNACIATA. S. f. *Quella tanta materia che si mette in una volta nella fornace.* (Fanf.)

INFORNAPANE. S. m. comp. *Pala da infornare il pane.* Malm. 11. 31. (M.) Sperante per di là gran [illegible] Con quell'infornapan della sua pala. (*Qui in scherzo.*)

INFORNARE. V. a. *Mettere in forno.* [G.M.] Fag. Comm. Infornare il pane.

[T.] Prov. Tosc. 94. Il fornai' inforna sempre mai, Ma non mai sè. (*Ma i furfanti e i tiranni, grandi e piccoli, per meglio infornare, si cacciano dentro il forno.*)

[T.] Prov. Tosc. 273. Al pan si guarda prima che s'inforni. (*Osservare a tempo.*)

[Cont.] *Mettere in fornace i mattoni da cuocere, il crogiuolo, il metallo o vetro da fondere, e sim.* Garz. T. Piazza univ. 250 v. Se gli dia fuoco continuamente per sette, overo otto giorni, secondo la [illegible] de' lavori, che sono stati infornati, overo [illegible] per tutto bene infocato, e fatto di colore chiaro, e bianco, per [illegible] allora si cessarà la fuoco, non toccandoli i mattoni [illegible] Biring. Pirot. VII. 8. Fare che [illegible] inforna e sia poco e sia infornato [illegible] Neri, Arte vetr. I. 27. Avvertim [illegible] generali in tutti i colori. Acciò i colori vengano in tutta bellezza, e perfezione, si avverta che ogni padelletto, o padella nuova, che per la prima volta s'inforna, lascia [illegible] nel vetro della sua terrestreità. E III. 49. Si inforna allora la fritta, e si lascia fondere e purificare il vetro [illegible] purificato si mescoli bene, e si [illegible] il calore è caricato a bastanza per poterlo [illegible] poi si lavori. E I. 9. La informi (*la fritta*) nelle padelle.

N. pass. [Cont.] Biring. Pirot. VII. 1. Ora in qual di questi, che si venga bene d'usar, v. si mette [illegible] bronzo, che [illegible] sospeso col [illegible] un quarto di braccio sopra a pezzi di mattoni e pezzi di [illegible] e s'inforna largo acciocchè le fiamme per tutto [illegible] Neri, Arte vetr. II. 48. Abbisi [illegible] di cristallo [illegible] si mescoli bene la polvere con la fritta, e si informi a bell'agio, per nè bolle.

Bocc. Nov. 52. 8. (C) Fir. Trin. 3. 3. Buon. Fier. 4. 5. 12.

2. *È per simil.* Lab. 258. (C)

3. † **Infornare domani.** *Locuzione proverb. che denota differire o* [illegible] *di fare o di conseguire checchessia.* Sassett. Lett. 274. (Man.) Negli aveva a fare la dipartenza con la moglie, co' figliuoli, e darne conto a' amici, o che pure e' si fusse preso tempo a considerare quello a che e' si metteva, mi raccomando, egli infornava domane.

E 310. Ma di Lisbona aspettare ajuto? ti so dire, che tu informerai domane.

4. *N. pass.* **Infornarsi,** *Introdursi in luogo che in qualche modo somigli a forno.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 18. 54. Astolfo tanto fa, che alfin s'inforna Dove il Romito dalla pelle negra Del[illegible] con l'avola soggiorna.

5. *In forma di sost.* [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 250. » Come sono [illegible] i mattoni si mettono in una fornace simile a quella della [illegible], ma pur è differente in questo che, ove quella tonda, questa si fa di forma quadra rispetto all'informar[illegible], e più alta che larga [illegible] bocche per il fuoco ed a ciascuna di [illegible] se le fa anco il suo archetto, e dentro poi se gli fabrica la sua volta di mattoni crudi, acciò ch'ella regga al peso dell[illegible] soprapost[illegible]

Proverb. **Aver cura allo infornare,** *che vale Guardarsi da entrare in maneggi da' quali un non possa a sua posta ritirarsene senza danno.* [illegible]

Pare in prov. Pataff. 6. (C.) E fasse allo 'nfornare il più goloso. *E vale che le occasioni fanno l'uomo errare.*

INFORNATA. *S. f. Tanto pane o altra materia quanto può in una volta capire il forno. Burch.* 1. 33. (C.) E [illegible] pan [illegible] una infornata [illegible] vergogna, veggendo[illegible] Baccel[illegible] *Bim. burl.* 3. Ho messo [illegible] ciambe, d[illegible] cialde, Per far le nozze, un'infornata e pane.

[Cont.] *Di metallo da fondere. Spet. nat.* [illegible] 39. Appena fusa la prima informata, due poderosi facchini tornano a rimettere nuovo carbone e nuovo ferro [illegible] fornace.

2. *Trasl. Dicesi d'una buona quantità di checchessia a un tratto. Fr. [illegible] Magal. Lett.* (Mt.) Ricevo la seconda infornata [illegible] [illegible] un'infornata di professori, un'infornata di cavalieri e di gran [illegible].

3. [N. Cont.] *Del far molte cose in un tempo.* — Oggi [illegible] ce n'è stato una bella infornata.

INFORNATO. *Part. pass. di* INFORNARE.

[Cont.] *Biring. Pirot.* [illegible] Avvertite a la vostra fusione, e prima d'aver la fornace ben ricolta, il metallo bene infornato. *E* IX. 14. Le fiamme facciano riverbero sovra li infornati vasi.

[T.] *Anche ass.* Appena infornato, non si può sfornare [illegible]

[N.] [illegible] informato, *a modo di sost., chiamano la parte sinistra del forno, perchè cominciano a infornare il pane sempre dalla sinistra.* [illegible] *la parte destra.* [illegible] questa parte nel primo [illegible] nell'ultimo [illegible] *Quasi tra i primi e ultimi da sfornarsi.*)

INFORNATORE. *S. m. Quel lavorante che inforna il pane.* (Fanf.)

† **INFORSARE.** [T.] *V. a. Mettere in forse, in dubbio. D. Par.* 24. (C.) Assai bene è trascorsa D'esta moneta già la lega e 'l peso; Ma dimmi se tu l'hai nella tua borsa. Ed io: Sì, ho sì lucida e sì tonda, Che nel suo conio nulla mi s'inforsa. *Fiq. affermazione d'una cosa evidente e di pronto possesso.* (*Buti.*) Questo è verbo dirivato da *forse,* che è avverbio che significa dubitazione, onde in [illegible] si pone per dubitare. Propriamente *Mettere in dubbio. Amet.* 33. E col suo operar sì mi conviene, Che parte alcuna di quel non s'inforsa In me [illegible] [illegible] sostengo. *In questi due es. è* [illegible] *Presentarsi in dubbio. Bocc.* 120. [illegible] E per amor di ciò [illegible] s'inforsi si metta in sospetto, in forse. [T.] *D. Strocchi nel Callimaco.* Ma [illegible] inforsa [illegible]

2. † *Att. Affermare con dubitazione. Pulc. Luig. Morg.* 10. 20. (Gh.) Ma [illegible] che presso Morgante a me vegna, Se bisognasse per [illegible] soccorso, E forse arrecherotti qualche insegna, Anzi per certo, bench'io te lo inforse.

3. † *Att. Del mettere in stato dubbioso. Petr. Son.* 119. (C.) [illegible] inforsa. *Matt. Franz. Rim. burl.* 197. *Tass. Ger.* 4. 93. Inforsa ogni suo stato, e di lor gioco L'ingannatrice donna a prender viene.

IN FORSE. *Post. avverb. In dubbio. V.* FORSE, § 4. *Amet.* 82. (C.) Il misero Acheminene tra le forze del Ciclope [illegible] forse della sua vita, senza arme [illegible] *E* 33. Il dì non era più caldo, e le donne in forse a che procedere dovessero [illegible] a tendente [illegible] *Fiamm.* 7. 25. [illegible] in forse lasci[illegible] [illegible] di vita perdere la vita. *Dant. Inf.* 8. Ed io rimango in forse, Chè sì e no nel capo mi tenzona.

Petr. Canz. 6. 2. [illegible] a cui ven manco Consiglio, [illegible] in forse [illegible]

† **INFORTARE.** [illegible] *Divenir forte. Guitt. Lett.* 7. 26. (M.) Cresca sempre, e infor[illegible] E a [illegible] conforti Vostro [illegible]

INFORTIFICABILE. [illegible] [Cont.] *Che non si può fortificare. Non com. Serg.* [illegible] 138. [illegible] dare [illegible] impaccio, o renderebbe infortificabil il sito soggetto, quando ancora lo alto fusse dentro il tiro del moschetto.

INFORTIMENTO. *S. m.* [Cont.] *Rinforzamento. Cons. Mar.* 2[illegible] Esarcia che avesse bisogno o di [illegible] o [illegible] fortimento.

† **INFORTIRE.** *V. n. ass. Prendere sapor forte, Inacetire. Lib. cur. malatt.* (C.) Per far bene infortire l'aceto è necessario [illegible]

2. *Att. Rinforzare, Afforzare. M. Aldobr.* (C.) Perciocchè [illegible] quanto la forza la è ben volta [illegible] crescere ed infortire. [Camp.] *Comp. Ant. Test.* Si ricoverò [illegible] che era molto forte, ed anco [illegible]

† **INFORTITO.** *Part. pass. e Agg. Da* INFORTIRE. *Lib. cur. malatt.* (C.) [illegible] che sta bene [illegible] *Soder. Colt.* 110. (M.) [illegible] della vinaccia riscaldata e infortita sopra [illegible] *Cocch. Bacc. Museo fis.* 172. [illegible] sapore [illegible] quando comincia a dare in volta, e a pigliare [illegible] di aceto, e in tale urgenza si serve [illegible] e del [illegible], nella quale [illegible]

† **INFORTORE.** *S. m.* [Camp.] *Forza. Guid. G.* 1. [illegible]

INFORTUNA. [T.] *S. f. Aff. a* Infortunio *e a* Sfortuna. *In Gell. altri legge* I fortunas, *altri* [illegible] *G.* [illegible] 7. [illegible] infortuna [illegible] *Pass.* [illegible] 423. [illegible] [illegible] d'essere [illegible] *E.* [illegible] [illegible] la sua infortuna [illegible] un operetta.

† **INFORTUNARE.** [T.] *V. n. Incorrere in fortuna di mare, e più segnatamente metaffmo.* [illegible] *Ott. L.* [illegible] [illegible] Nettuno, cioè di [illegible] del mare [illegible] *Ma forse* [illegible] *fra una rompe. Naufragare una tempesta.*

INFORTUNATAMENTE. [T.] *Avv. Da* INFORTUNATO. *Non com. Pier. Com. d. C.* Essendo capitato [illegible] infortunatamente [illegible] furon vinti e [illegible]

INFORTUNATISSIMO. [T.] *Sup. d'*INFORTUNATO. *È in Ap.* [illegible] *All.* [illegible] *Segn. Stor.* 2. [illegible] [illegible] a questa infortunatissima parte [illegible] *Bemb. Lett.* 4. 6. [illegible] caduto [illegible] infortunatissimo [illegible]

INFORTUNATO. [T.] *Agg. Com. di* Fortunato. *Pro* [illegible] *Sfortunato, ma Sfortunato, in certi casi, dice* [illegible] *Aureo lat.*

La [illegible] *che porta sfortuna o infortunio. Fio. Ital.* 47. (Man.) [illegible] non [illegible] infor[illegible] [illegible] che fu pagato [illegible] *Ha a seggere o Ha o sott'intendere* [illegible]

G. V. 9. 3[illegible] 2. (C.) E così mostra che le infortunate pianete di Saturno e di Marte [illegible] prime [illegible] della loro congiunzione. *E.* 1[illegible] 2. 3. Il sol in tal congiunzione si trovò [illegible] tra le due infortunate pianete, cioè Saturno e Mars. *Ott. Com. Purg.* [illegible] 538.

2. *Di avvenimenti. Bocc. Nov.* 31. [illegible] (Man.) Degl'infortunati casi d'amore.

3. *Di pers.* [illegible] (C.) E fu fortunato contra agli altri [illegible] e infortunato contro al Comune di Firenze. [Camp.] *Bon. Boz.* XVI. 2. *Apu.* [illegible] 10. Che per [illegible] ho provato i pericolo della fortuna, ho appreso a soccorrere l'uomo infortunato. *Morg.* 27. 2[illegible] (C.) [illegible] *Car. En.* 2. [illegible] (Man.) [illegible] a Troia condotto infortunato, che non avea la sua sposa indovina Bene ancor intesa.

4. *modo di sost.* [Camp.] *Boez. Pro.* Della [illegible] filosofica [illegible] ricevuto l'effetto di [illegible] diranno con Jeremia [illegible] *Capit.* [illegible] 22. *Man.* [illegible] mandra [illegible] legge Un miser servo. *Varg. Infe.* IX. [illegible]

[T.] *L'usa Armann.* [illegible] *e tra i mod. Botta. Eurip.* [illegible] INFORTUNIO, § [illegible]

4. *Per estens. Car. En.* 12. 1528. (Man.) Quando [illegible] il fermaglio De[illegible] infortunato [illegible] Negli occhi [illegible] *infelix.*

INFORTUNIO. [T.] *S. m. Colpo di avversa fortuna, Sventura che ha origine da casi esterni, non fortuiti anche quando all' pa[illegible]. Aureo lat.* [T.] *Il Segner* (*Pred.* 1[illegible]) *accusa* l'infortunio *e* l'infelicità: *Il primo è meno, dice il caso avverso di più o men durevole effetto. Il secondo, lo stato dell'animo.* Non avere infortuni può essere la più grave delle infelicità. **Ma** *infortunio è più grave d'Avversità. Bocc. g.* 4. *f.* 4. (C.) Acciocchè peggiori che queste non siano tornate[illegible] infortunii. *F. Lett. Pin. Ross.* 269. Le novità del vostro infortunio. *Ott. Com. Inf.* 31. 531. [illegible] temporale infortunio.

2. [T.] [illegible] infortunio, [illegible] di famiglia.

[T.] [illegible], della patria, pubblici. *Varch. Stor.* 9. [illegible] le [illegible] e gl'infortunii d'Italia non cesseranno mai non che [illegible]

[T.] [illegible] della guerra.

[T.] *In* [illegible], *d'una pena.*

3. *Modi com. ai senso not.* [T.] *Ar. Fur.* 10. 20. E s'udian gli alcioni alla marina Dell'antico infortunio lamentarse. — Grande. Grave. Duro. [illegible] — Illustre. Tragico.

Buon. Fier. 3. 4. 13. (C.) E l'infortunio avvenne Pur dalla parte opposta. [T.] *Lin.* Avere. *Ter.* Sopportare. — Commiserare.

4. *Modo enf. Bocc. Filoc.* 3. 317. (Gh.) E se di ciò fui cagione, dunque maggiormente [illegible] che infortunato sia; anzi posso [illegible] esso infortunio. (*L'infortunio, la sventura in persona.*)

Ott. Com. Purg. 30. 538. (C.) Saturno è infortunio [illegible]

† **INFORTUNO.** [T.] *Agg. Infortunato, Che reca sfortuna. G. V.* 11. 2. [illegible] (C.) Pianeti infortuni. *E appresso.* Sempre sono [illegible] e fanno grandi [illegible]

† **INFORZARE.** *V. a. Afforzare, Rinforzare, Fortificare.* [illegible] *M.* (C.) Allora fu la città tempestata e inforzata di [illegible] guerra e pace [illegible] *E appresso.* [illegible] di combattere, per [illegible] *Amm. Ant.* 11. 3. 12. Niuna cosa [illegible] le [illegible] inforza [illegible]

[Cont.] † *Il fuoco. Tratt.* [illegible] 54. Le [illegible] *il fornaro* e [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] e inforza lo fuoco tanto tu vegghi [illegible]

2. † *N. ass. e pass. Guid. G.* 109. (C.) Ma poichè egli [illegible] Troia [illegible] *E* 1[illegible] [illegible] e inforzave.

3. † *Per Assodarsi. Fr. Giord.* 146. (M.) Così che [illegible] e ne 'nforza n' giusti.

[illegible] *Sen. Pist.* 8. (M.) [illegible] [illegible] prova [illegible] [illegible] non siene perfettamente guerito, [illegible]

5. *Divenir forte e acerbo, altrimenti* Infortire. [T.] *Soder. Colt.* 113. E così come delle pere e delle mele [illegible] fa vino, [illegible] [illegible] per [illegible]

Cr. 4. 1[illegible] 1. [illegible] *Belanc.* [illegible] 282. Ma [illegible] *Borgh.* 1. [illegible] Deh! portate [illegible] inforza il vino. *Rucell. Fior.* 138. [illegible] che egli possa conservarsi senza inforzare o [illegible]

[T.] *M. L'uso* [illegible] *questo* Inforza il vino, [illegible]

6. [Camp.] † *Per Crescere, Aumentare, ecc. Guid. G.* 1. XXXV. Allora [illegible] a inforzare lo rumore, ed a [illegible] *Com.* [illegible] per la [illegible] della [illegible] freddo inforza così che [illegible] sapori.

7. [Camp.] *Per Farsi possente. Bib. Esod.* 1. Così crebbono [illegible] inforzarono molto, e riempierono la terra.

† **INFORZATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INFORZARE. *Divenuto forte, Rinforzato.* [illegible] *Pr.* [illegible] lo era sempre [illegible], quando mi sovveniva del [illegible] e quando pensava [illegible] inforzati [illegible] *Dav. Scism.* [illegible] *Trojan.* [illegible] 2. 62. [illegible] il medesimo, che le guardie erano inforzate in stato.

3. *Fig. Camp. Somm.* 53. [illegible]

il cuore, ch'elli vedranno Dio in presente per fede [illegible] ed inforzata per lo dono d'intendimento [illegible]

3. [illegible] *forte.* Ricett. Fior. 73. (C) A ciò si serrano le laine predette nelle vinacce inforzate.

E in forza di sost. [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 353. La maggiore e miglior parte del vino vendendo ad altri, andava assaggiando a botte dell'Inforzato per lo suo desinare.

4. [Cont.] † *Dicesi della Cordicella sottile che si fa assai forte fabbricandola più accuratamente, o rinforzandola con un'anima di sottil filo metallico.* Stor. uno. Fal. Vas. quadri, I. 20. Avvolto [illegible] sopra il capo dell'[illegible] [illegible] fitta una [illegible] forza [illegible] che resterà duro. — *Il com. è* Rinforzata. Funicella rinforzata.

INFORZATO. *S. m. Nome di un Libro delle leggi di Giustiniano.* (Fanf.) *Dant. Conv.* 90. (C) E di questa infermitade della mente intende la legge, quando lo Inforzato dice: in colui che fa testamento.

INFOSCAMENTO. [T.] *S. m. Stato di cosa che comincia a essere infoscata, o a infoscarsi.*

[T.] *E trasl. nel senso del* § V.

INFOSCARE. *V. a. Render fosco.* (Fanf.)

2. [T.] *Trasl.* Infoscare la mente per confusione [illegible]

3. *N. pass.* [illegible] *Intenebrare* [illegible] *e fig. Immalinconirsi, Attristarsi.* Bell. Mann. 100. (M.) E come intorno il fuggitivo raggio Sparisce altrui, così dentro m'infosco Per lo novello in me commesso oltraggio. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 7. 71. E s'infosca un così, che là poi viene, Dov'egli non vorrebbe esser [illegible]

[T.] Infoscarsi in opinione erronea, col turbamento volontario di passione.

INFOSCATO. *Part. pass. e Agg. Da* INFOSCARE.

2. *Parlandosi di Libri, per* [illegible] *Tolom. Lett. lib.* 3. *lett.* 38. (M.) Li varrete [illegible] delle migliori stampe che si truovino, o di Francia...; e sopra tutto avvertite che non sia lettera macchiata o infoscata, perchè ella mi cava gli occhi.

3. *E fig.* [Cors.] *Pallav. Lett.* 2. 194. Il piacer di quest'avvenimento mi si è non poco infoscato con la notizia dell'infermità di V. Eccellenza.

(Tom.) Infoscato da una passione, da un affetto, da una perturbazione che confonda tutto l'uomo, sì ch'egli non vegga, non senta, non dia retta, e vaga, parli, operi senza riflessione nè cura.

INFOSSAMENTO. *S. m. Piccolo avvallamento in una superficie piana, Concavità, ecc.* (Fanf.) Infossio ha Pallad. in altro senso.

INFOSSARE. *V. a. Mettere nella fossa.* Lat. aureo Infodio, part. Infossus. *Guitt. Lett.* [illegible] Il grano [illegible] all'aja, e bene [illegible] I miei grani, che io ricolgo in Frassineto, non vole che [illegible]; mi facci grazia che senza pregiudizio suo e [illegible] mezzo nelle fosse [illegible]

2. [illegible] La morte [illegible] ogni [illegible] [illegible]

INFOSSATO. *Part. pass. e Agg. Da* INFOSSARE. (C)

2. *Per* [illegible] *Concavo, Posto o Situato indentro.* [illegible] Chi ha gli occhi grandi e [illegible] [illegible] essere mal [illegible]

INFRA. [T.] *Prep. che secondo l'aureo lat.* [illegible] [illegible] *Purgatorio, ch'è infra la terra* [illegible] *inferno.*

2. *Quanto a che* [illegible] *Infra pare si confonda con Intra e Tra* [illegible] FRA *e* TRA *e* INTRA. *Infra* [illegible] *e può meglio determinare l'idea di* [illegible] *inferiore, o di* [illegible] *Petr. Canz.* 27. 3. [illegible] infra le pietre. Vivendo [illegible] [illegible] *Cel. Oref.* 120. (Man.) Parlando [illegible], altrettanto, infra osso e mattone.

3. *Nel senso che anco Fra più s'approssima a In e Dentro e Oltre.* [illegible] (Man.) [illegible] [illegible], n'andarono infra mare. — [illegible] [illegible] 8. Tanto [illegible] che sono infra [illegible]

4. *Di tempo* [illegible] Fr. [illegible] 1. 10. 101. 3. (Man.) [illegible] più volte .. di venire infra l'anno a Bologna. [illegible] *in questo senso sarebbe* Entro l'anno. [Val.] [illegible] [illegible] [illegible] si possano con[illegible] [illegible] infra [illegible]

5. [T.] *Ma quando in quello spazio di tempo* [illegible] *avvenimento più volte seguito o potei seguire, si direbbe* Infra l'anno, *e suonerebbe meglio che* Fra l'anno.

[T.] *Quel che fu detto di* Fra giorno *e* Fra 'l giorno, *dicasi di* Infra giorno, *e* Infra 'l giorno, *colla diff. not. nel* § 2.

6. *In tempo futuro.* G. V. 10. 68. 6. 97. (Gh.) Disse il detto Lodovico Bavero, che in fra pochi giorni provederebbe di dare buono Papa e buono pastore.

7. *Di tempo passato.* Bocc. Decam. Introd. 1. 66. (Gh.) Quasi tutti, in fra il terzo giorno dalla apparizione de' sopraddetti segni, chi più tosto e chi meno,.. morivano. *Varch. Stor.* 14. 540. (Man.) Se la città non ricercò.. infra il termine di due mesi, .. don Ferrante .. ne fu cagione ..

8. *Di numero.* Serm. S. Agost. 81. (Man.) Infra l'altre opere che piacciono a Dio, questa le passa tutte. *Cavalc. Espos. Simb.* 69. La fede è primogenita infra l'altre virtù. [T.] *La* [illegible] *grandi l'idea di compar*[illegible] *è più determinata da* Infra, *per la giunta dell'*In; *e perchè in questo senso* Infra *è più* [illegible] *di* Intra, *fa eccezione alla norma posta, che il* Tra *in gen. è più cospicuo di* Fra.

9. *Di numero insieme e di luogo e di moto.* Petr. Canz. 27. 6. (C) Potresti (*Canzone*) [illegible] del bosco, e gire infra la gente. — [illegible]

10. *Relaz. di pers. Ma il più com. in questo senso e del § seg. è* Fra *o* Tra, *secondo le diff. not. a queste voci.* Firenz. Op. 2. 44. (C) E così nacque amore in fra di noi. [T.] *Machiav. Lett.* Puttaneggiano 'nfra el popolo e e' Medici.

11. *Atto o Azione reciproca.* Stor. Mos. 11. (Man.) Corsono alla riva del fiume, e dicevano infra loro: Questo... *Rim. Ant. Guid. Cav.* 65. [illegible] dicono infra lor. Questi ha [illegible]

Col Di poi. Fr. Jac. Tod. 323. (Gh.) [illegible] Maddalena giano accompagnate, In fra di lor dicendo .. — *Dell'uomo che* parla o pensa fra sè, *non si direbbe* Infra sè.

Cas. Galat. 93. (Gh.) Il che suol fare l'uno inimico all'altro, e non li amici in fra di loro. E 85. Se tali fossero tutti i doni che li uomini si fanno in fra di loro, quale è il suo; eglino troppo più ricchi sarebbono. — *Altri propone, quando la prep. ha* [illegible] *che a* Infra, *sc*[illegible] *d'aggiunta* In fra.

12. [T.] *Scrivesi* Infra due *e* Infradue *sottint.* Sentimenti, Pensieri, Propositi; *siccome* Dubbio *viene da* Due, *ma* Infra due *dice più espressam. l'incertezza tra due cose e non più.* Stare infra due. *Quando se ne fa tutt'una voce sost., certo allora è da scrivere unito.* Poliz. Rim. Ant. cit. dal Diz. di Pad. Egli è nell'infradue pur troppo stato, E non sa se si dorma o se sia desto. *Cecch. Comed. ined.* [illegible] dell'infradue. — *Scrivono anche* [illegible]

INFRA. [T.] [illegible] *Per Sott.* [illegible] [illegible] infra [illegible] [illegible] [illegible] infra [illegible] parte, Dove trovar [illegible] Assai di belle ed util' cose a loro.

2. † *Nel seg. sta tra l'avv. e la prep.* V. INFRA *prep.*, § 1. *Albert.* 30. (C) In tutte le cose è modo; o certo fine; al quale stare infra o passare oltra, non può [illegible]

INFRACIDAMENTO *e* **INFRADICIAMENTO.** *S. m. Da* INFRACIDARE. — [illegible] Infradiciare *più com. avuto e così* [illegible] *famiglia.* Cr. 2. 12. 1. [illegible] L'erbe, e qualunque cosa vive o cresce radicalmente fitta nella terra, hanno bisogno o d'una o di [illegible] cose, cioè di seme e d'infracidamento, d'umore, di acqua, e di piantamento.

2. *Trasl. Sen. Pist.* (C) Il troppo riposare è come un languire, e uno infracidamento.

INFRACIDARE *e* **INFRADICIARE.** *V. a. Far divenir putrido o fracido.* Pallad. Sett. 18. [illegible] (C) [illegible] [illegible], e quasi [illegible] dano il frutto. *Bencio. Espos. Pater n.* 80. (Gh.) Una mela fracida e magagnata in fra l'altre, s'ella vi sta lungamente, infracida l'altre tutte, quante e belle sieno.

[Cont.] *Sod. Arb.* 109. Se negli arbori, per essere intarlati o guasti nella forca, l'acqua che piove vi fermasse, o facesse loro [illegible] a infradiciargli, tosto avvedutosene nettisi bene, e pulisca[illegible] con ferro sin' al buono; dipoi s'impiastri.

[T.] *Not. Malm.* 510. Fa marcire i pali, vuol dire: Il vino si guasta annacquandolo, quasi dica: Fa infradiciare i pali che reggono le viti [illegible] producono il vino, oh pensa se farà infradiciare il vino che nasce dalle viti (*L'acqua fa marcire i pali*).

2. *Per* [illegible] G. V. 11. 78. 2. (C) Onde infracidò l'oste, e corrotta ingenerò pestilenza.

Dell'aria. [illegible] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 3. L'aria [illegible] [illegible], recandovi i vapori [illegible]

3. *Trasl.* Infracidare uno [illegible] *Torgli il capo.* Non com. *Gell. Sport.* 1. 3. (C) Perchè voi non abbiate più a infracidarmi, e tormi sempre il capo con una cosa medesima, io vi dico.. *Fir. Trin.* 2. 2. Che sarà mai? [illegible] [illegible] F. 3. 6. (M.) [illegible] [illegible] mai che si potesse [illegible] un altro?

[T.] Infradiciarmi gli orecchi, *Importunarmi.*

4. *N. ass. e pass. Venire a corruzione, Putrefarsi.* [Cont.] *Fior. It.* 27. Fa una arca di legno di setim, lo qual è un legno che non s'infracida mai. *Bart. C. Arch. Alb.* 63. 16. Guárdati nel porre delle travi, che il legname non tocchi punto di calcina, e lasciagli intorno intorni o spiragli liberi ed aperti, acciocchè non si guasti per esser tocco da cosa alcuna, o rinchiuso s'infracidi. — *Cr.* 2. 21. 6. (C) I semi s'infracidarono,... *Dial. S. Greg. M.* 3. 15. Infracidando e [illegible] *Introd. Vir.* Furono accecati e condennate le corpora loro e [illegible] successori, a morire e a infracidare. *Cavalc. Frutt. ling.* 125. *var.* Come si mostra in quell'Angelo, che toccò il nervo della coscia di Jacob, e fecela infracidare, e diventò sciancato. *Buon. Fier.* 2. 4. 11. Si corrompon, marciscon, s'infradiciano.

5. *Trasl. Mor. S. Greg.* (C) I quali (*peccati*) sono infracidati in noi per la lunga usanza che noi [illegible]

6. [Val.] *Detto de' denti. Guastare.* Pucc. Capit. Vecch. 6. 4. E infracidare e perder gli fa i denti.

7. [T.] † *D'umore putrefatto.* Adr. M. Opusc. Plut. volg. 2. 43. L'acque coperte, per essere ombrate e ferme, s'infracidano.

8. Infradiciarsi, *per simil. Bagnarsi, Inzuppàrsi.* Dat. Disf. Cacc. (C) [illegible] crebbe con tanta [illegible] che ognuno per ben foderato, che egli fosse, in un subito s'infradiciò.

9. [Cont.] *Dicesi anche delle pietre che si rendono per* [illegible] *Bart. C. Arch. Alb.* [illegible] 52. [illegible] pietre [illegible] e le grossezze, [illegible] non infracidano per l'acque.

[Cont.] *In forza di Sost.* Vas. V. Pitt. Scul. Arch. 1. 11. Fece fare archi da pilastro a pilastro, e sopra a quelli tetti a frontespizio per mandar via l'acque piovane con docce di pietra murata sopra detti archi, dando loro tanto pendio che fussero sicuri, come sono i tetti, dal pericolo dell'infracidare.

INFRACIDATO *e* **INFRADICIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INFRACIDARE, *ecc.* Cr. 10. 6. 1. (C) Alcuna volta avviene per gli soli spiriti.., e alcuna volta per umori infracidati in alcuna parte del suo corpo.

[T.] *Firenz. Disc. anim.* 26. Guardate adunque quelle grotole che sono sotto l'abbeveratojo della vostra gabbia, che per la molta acqua che vi si versa sopra, sono infradiciate. — *Fr. Jac. T.* 6. 13. 1. [illegible] O corpo [illegible] [illegible] l'anima dolente, [illegible] [illegible], Che se' [illegible] *Red. Ins.* 85. [illegible] su certa zucca cotta, mescolata con [illegible] ed infradiciata.

2. *Trasl.* [Val.] *Jacop. Laud. Etrur.* 1. 684. Dammi a pianger li peccati In un caos radunati, Che già sono infracidati Nella coscienzia mia.

3. [Cont.] *Nel signif. del* § 8 *del v.* Bagnato. *Cell.* [illegible] Nel [illegible] modo fatta la detta terra, cioè [illegible]

INFRACIDATURA *e* **INFRADICIATURA.** *S. f. Effetto* *e Condizione dell'essere infradiciato e dell'infradiciarsi. Il secondo più com. del primo.* [illegible] *Pred. R.* (C) Sopravvenne una inaspettata infracidatura del grano nelle fosse granaje.

[T.] Ha avuto una buona infradiciatura *d'acquazzone*. — Infradiciata si direbbe anche di cose che patiscono per altra cagione dall'umido.

INFRACIDIRE. *V. n. ass. Infracidare. Vit. SS. Pad.* 1. 12. (C) Or non possono infracidire i corpi de' ricchi, se non s'involgono in seta?

INFRACIDITO. *Part. pass. e Agg. Da* INFRACIDIRE. [Val.] *Fortig. Cap.* 2. 4. Ma non è della [illegible] infracidita La bella stampa de la gente buona. (*Qui, fig.*)

INFRADICIAMENTO. V. INFRACIDAMENTO.

INFRADICIARE *e deriv.* V. INFRACIDARE *ecc.*

INFRADICIATA. *S. f.* (*Tom.*) Pigliarsi, Toccare una bella infradiciata (*di pioggia*). *V. anche* INFRACIDATURA.

INFRADICIATO. V. INFRACIDATO.

INFRADICIATURA. V. INFRACIDATURA.

† **INFRAGNERE.** V. INFRANGERE.

† **INFRAGNIMENTO.** V. INFRANGIMENTO.

† **INFRAGNITURA.** *S. f. L'atto e lo risultamento dell'infragnere.* (*Fanf.*) *Quist. filos.* [illegible] Questo è per difetto del calor naturale, che non è sì potente in loro, che per la prima infragnitura del cibo potesse patire.

† **IN FRAGRANTI.** [T.] *Corruzione di* In flagranti. V. FLAGRANTE.

INFRALIMENTO. *S. m. Da* INFRALIRE. *Lo infralire, Fralezza, Fievolezza, Debolezza. Non com., ma non morto. Cr.* 6. 35. 1. (C) Dissolve tanto che gli spiriti infraliscono e vegnono meno, per lo quale infralimento si mortificano le membra.

INFRALIRE. *V. n. ass. Divenir frale, Perder le forze, Indebolirsi, Affievolirsi.* [Camp.] *Bib.* 1. 25. E essendo Abraam di molti dì, ed infralendo molto, e venendo meno in sua vecchiezza, si morìo con buona fama delle sue buone opere. — *Cr.* 6. 35. 1. (C) Dissolve tanto che gli spiriti infraliscono e vegnono meno. E 9. 52. 1. Colla rosetta si rompa, ed escane il sangue, infinchè 'l cavallo quasi infralisca. *Tratt. pecc. mort.* Venire infralendo e peggiorando di giorno in giorno.

2. *E fig. Liv. M.* (C) Il Consolo non fu mica spaventato, nè infralito per lo rumore.

3. *Att. Render frale. Scemare le forze. Albert.* 1. 62. (*M.*) Non perciò debb'essere soverchia la vergogna; perciocchè dice un filosofo: la vergogna infralisce i diritti ingegni, e l'ardimento gli conferma.

INFRALITO. *Part. pass. ed Agg. Da* INFRALIRE. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) I catartici o purganti gagliardi lasciano le viscere infralite.

2. *Fig. Rim. ant. Lap. Gianni* 105. (C) E la memoria avea già sì infralita, Che come in tenebre andava palpando.

[Val.] † *Fatto sdrucciolo per cagion di rima. Pucc. Centil.* 84. 76. Della guerra si riprese il fascio, Nè mostrò la Città d'essere infralita.

INFRAMÈTTERE, *e deriv.* V. INFRAMMETTERE, *ecc.*

INFRAMEZZARE. *V. a. Intramezzare, Mettere tramezzo. Soder. Arb.* 205. (*Man.*) Così le cupole, o padiglioni, o tabernacoli che s'inframezzano, sieno della medesima sorte.

INFRAMMESSA, INFRAMMESSO *e* **INFRAMESSO.** *S. m. e f. Intromessa, Interponimento.* (*Fanf.*) *Non com. Franc. Sacch. Nov.* 206. (C) Per dare alcuna inframmessa, voglio venire in su alcune novelle d'amorazzi. *E Nov.* 226. Alcuna inframmessa è da dare a questi inganni. *Matt. Franz. Rim. burl.* (*Mt.*) In questo filosofico inframmesso Voi dovete aver visto ed esser chiaro Che... *Car. Lett.* 1. 28. Voi (*Molza*) foste il condimento di tutte le nostre vivande; voi l'inframmesso tra l'una vivanda e l'altra. *F. Beat. Arist.* 213. [illegible] Non tener molto sospesa la continuazion necessaria con inframessi d'altri congiungimenti.

2. *Cosa interposta fra due altre.* (*Fanf.*) *Soder. Ort. e Giard.* 91. (*Gh.*) Conviene da piccoli difendere i teneri arbuscelli dai cattivi tempora[li] [illegible] raccomandargli ai pali, e legargli con l'inframesso della paglia o fieno...

3. *Spazio di tempo corso fra due operazioni.* (*Fanf.*) *Alber. L. B. Archit.* 1. 2. c. 7. p. 43. (*Gh.*) Pongono sotto terra i legnami cedrini [illegible] di cera per sette giorni e con inframesso d'[illegible] li sotterrano sotto [illegible] di sopra tavole, e gettando la materia in quel mezzo senza inframesso di tempo,...

4. *Per Intermezzo.* (*Fanf.*) *Soder. Arb.* 1. 2. (*Gh.*) Possonsi fare ancora i tetti a pendio, tenendoli sopra tavole, e gettando la materia in quel mezzo senza inframesso di tempo,...

5. *Vivanda che si mette fra l'un servito e l'altro.* *Fanf.*

6. *Intermedio di composizione drammatica.* (*Fanf.*) *Lasc. Gelos. Proleg. in Teat. Com. Fior.* v. 3. p. XIV. (*Gh.*) Vi dico che, sendo la Comedia tutta amorosa, l'Inframessi ancora saranno amorosi tutti quanti.

INFRAMMESSO, *e* **INFRAMESSO.** *Part. pass. Da* INFRAMMETTERE, *ecc.*

2. *Agg.* [Cont.] *Messo l'uno dentro nell'altro. S. Agost. C. D.* 21. 6. Come quel primo anello era appiccato alla pietra (*calamita*), così l'altro anello stava appeso al primo: e così il terzo, e 'l quarto, sicchè gli cerchi congiunti, e non inframessi, pareano una catena d'anelli che pendesse.

INFRAMMETTENTE. *Part. pres. di* INFRAMMETTERE. *Che inframmette o s'inframmette.*

2. *Trasl. Dicesi di persona che volentieri piglia briga in servigio d'altrui, o sim. Cron. Morell.* 311. [illegible] questo Franceschino fu tenuto del proprio della Duchessa [illegible] e perchè egli era molto astuto e molto inframmettente, la Duchessa gli puose amore, e misselo innanzi. *Car. Lett. Fam.* 103. (*M.*) Era Durcone un certo sappaccione inframmettente... *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 188. (*Mt.*) Venne una donna tutta inframmettente. E 2. 133. Con un Lombardo tutto inframmettente.

3. *E detto di cosa. Car. Lett.* 1. 57. (*M.*) A voi tocca ora... con quella vostra destrezza inframmettente acconciarli in modo che...

† **INFRAMMETTENTEMENTE.** *Avv. Da* INFRAMMETTENTE. *Con interposizione. Cr.* 2. 4. 8. (C) Trae per la radice della pianta inframmettentemente dall'abbondanza dell'acqua piovana molto nutrimento. *Lat.* [illegible]

2. † *E trasl. Con modo inframmettente. Car. Am. Past. lib.* 4. (*M.*) Ora lui [illegible] le sue capre lodando, e seco inframmettentemente adonnesticandosi [illegible]

INFRAMMETTENZA. [T.] *S. f. V.* INFRAMMETTENTE. *In senso aff. a Ingerenza, la dice alquanto importuna. Non com., ma è chiaro.*

INFRAMMETTERE *e* **INFRAMETTERE.** *V. a. Mettere fra mezzo.* (*Fanf.*) Inframettere *più com. d'*inframmettere. *Cr.* 2. 29. 2. (C) Imperciocchè la forma formale delle piante intra le cose animate è [illegible] e inframmessa nella materia. *Mirac. Mad. M.* Secondochè io, il quale ho inframmesso questo miracolo, ebbi da una persona degna di fede.

2. *N. pass. Mettersi, Porsi in mezzo.*

[T.] *Non solo di corpo che penetra nella materia d'un altro, ma che si pone o si muove in mezzo ad altri.*

3. *E fig. Frapporsi, Interporsi, e Mettersi di mezzo; e dicesi di persona che volentieri piglia briga a favore d'altrui. M. V.* 8. 102. (C) E inframmettendosi anche i Legati di Roma [illegible] questa materia [illegible] *Mor. S. Greg.* Con grande astuzia s'inframmette quel nostro antico nimico per turbargli e per consumargli. *Filoc.* 2. 314. Ma fallace [illegible] Dio che per lei di niente s'inframette. *Cro.* [illegible] Mandareno a Papa Bonifazio pregandolo che s'inframmettesse a fare tra [illegible]

INFRAMMISCHIARE. *V. a. Lo stesso che* Frammischiare. *Fanf.*

† **INFRANCARE.** *V. a.* [Camp.] *Francare, Liberare e sim. Agost.* III. 60. Quelli di Atene furo onerati, quelli di Marsiglia furo infrancati da' tributi.

INFRANCESARE *e* † **INFRANZESARE** *e* **INFRANCIOSARE.** [T.] *V. a. e rifl. Far prendere o Prendere modi francesi. Bemb. Pros.* 1. 30. (C) La cortigiana lingua, che s'era oggimai [illegible] spagnuola [illegible] parimente s'infrancesarebbe. *Cas. Lett.* 12. *Man.* Le lingue hanno preso già la lor forma, e fermato lo stato loro; sicchè da esse non si può uscire, inventando nuove maniere, senza peccare di novità, che sarebbe infranciosarsi o simile.

[T.] *Appropriare alla lingua francese una forma d'altra lingua.* Ne' secoli precedenti parecchie forme italiane furono infrancesate dall'uso pa[illegible] ma non più garbate [illegible] che parlatori e scrittori toscani usino oggidì per infrancesare il linguaggio e lo spirito [illegible]

2. [T.] *Del dare e prendere le maniere e le consuetudini francesi. Una persona e modi.* [illegible] *tacesse non ha tanto infrancesata l'Italia quanto* la letteratura e l'imitazione spontanea. — Infrancesare il paese. — La corte s'è infrancesata, ma non la nazione.

INFRANCESATO *e* † **INFRANZESATO** *e* † **INFRANCIOSATO** *e* † **INFRANCINATO.** [T.] *Part. pass. d'*INFRANCESARE, *e come Agg. Chi ha preso i modi francesi. Che imita i Francesi.* [T.] Stile infrancesato. — [illegible] — *Anche a modo di sost.* Le nostre infrancesate.

2. *Del morbo. Bern. Orl.* 2. 27. 3. (C) Ditemi padre, che avete figliuoli: E che Dio d'ulcere il mondo dato: Questo serve, qual ragion poi vuole Che le diate ad un qualche infranciosato? [Camp.] *Lett. Anon.* 1. Sono guasti per lo andar fuori di notte e diventano tisici, ovvero infranciosati. — *Chiabr. Rim.* 2. 410. (C) E poi se i morbi sotto coltre il braccio D'una Giomestra infranciosata, io certo che far mi scusa, ed hai tu me pietade? *V. anche* INFRANCIOSITO.

† **INFRANCESCARE.** [T.] *V. a. e rifl. Far prendere, o Prendere le maniere francesi; in ant.* Francesche. *V.* FRANCESCO. *L'usa per cel.* [illegible] *Buonarr. Fiera* 14. 29. (*Gh.*) L'italo paese Che parla e mangia e veste alla francese, Che nulla si fa ben fuor di Parigi, Che tutto insomma è intento a infrancescarsi, Debb'anche alla francese medicarsi. *V.* INFRANCESARE *e* INFRANCIOSITO.

2. † *La Cr. da* Infrancescare *come tutt'uno con* Rinfrancescare *che solo è nel esempio e vale* Ripetere. *Bi* [illegible] *cose vecchie o importune, forse corr. di* [illegible] *E qui cita il Pataf.* 2. 16. (*Gh.*) Vassi infrancescando. *Ma qui pare che valga* Infrancesare *in gen.*

3. [illegible] *per corrotto d'Infrascare, Imbrogliare nel discorso. Burchiell.* 28. 14. (*Gh.*) La triste si volea [illegible] trar le calze, E [illegible] infrancescava malamente, Dicendo: E la sua [illegible] salse. Ma di qui non solo certamente [illegible]

† **INFRANCESCATO.** [T.] *Part. pass. d'*INFRANCESCARE. [illegible] *§ 1.*

† **INFRANCIOSARE.** [T.] *V. a. e rifl. Infrancesare* (*V.*) *Cas. Lett.* 12. *Man.*

† **INFRANCIOSATO.** [T.] *Part. pass. d'*INFRANCIOSARE, *e come Agg. V.* INFRANCIOSARE. *Bern. Orl.* 2. 27. 3. *e Chiabr. Rim.* 2. 400.

† **INFRANCIOSITO.** [T.] *Forma del Part. pass. d'*INFRANCIOSIRE, *che non ha es., ma part.* [illegible] *Agg. nel senso d'*Infrancesato (*V.*, *e* FRANCIOSO). *Lasc. Rim.* 1. 12. [illegible] Misero pastorello infranciosito, Innamorato e grullo.

† **INFRANCISATO.** [T.] *Infrancesato* (*V.*). [Camp.] *Lett. anon.* 1. (*Forse non è err. di les., e accenna alla forma fr. Francisé.*)

INFRANGERE, *e* † **INFRAGNERE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Infringere *e* Frangere. *Ammaccare, o Pigiare una cosa, tanto ch'ella si rompa.* (*Fanf.*) *Dial. S. Greg. M.* (C) E misela nella pila, dove s'infragnevano l'ulive. [Cont.] *Bandi Fior.* XL. 1. 14. [illegible] disposto ordinato [illegible] quanto al macinare [illegible] avere e che egli abbi [illegible] porterà, o manderà a macinare, o fare infrangere fave o altre simil cose. [Camp.] *Fab. Mich.* 6. E fo infragnere le uve e non coglierai [illegible], e pigerai [illegible], e non berrai del mosto [illegible] *Serd. Stor.* 1. 52. (C) Fece porre la bara sopra una lettiga portata da quattro [illegible], e lo condusse prima in Cacerol, e di quivi a Pavia, con tanto concorso di popolo, che per la calca alcuni furono oppressi. *Morg.* 18. 152. L'oste borbotta, e Margutte ha risposto: Tu vai cercando a battaglio l'infranga. *Malm.* 11. 12. Sei braccia era il battaglio alto, e al passo, E n'infragnerà almen [illegible]

[T.] [illegible] Non [illegible] nè schiamazzerò non infranger la canna sbattuta dal vento; *idest forse* [illegible] *ne più scemarglicela.*

2. [T.] *Trasl.* Infrangere [illegible]

3. *Fig. Trasgredire. Non osservare una legge o sim. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 111. (*M.*) E pure vi fu chi tentò, non è guari, d'infragnere il nostro cerimoniale, alterando l'accostumata formola...

(*Tom.*) Infrangere patti, contratti, divieto, legge, le tradizioni, le consuetudini, i vincoli, *e nel pr. e nel trasl.* — Infrangere l'armatura.

4. *N. pass. Malm.* 3. 73. (C) Ch'ei si percuota e chi s'infranga [illegible]

5. [illegible] *Infrangersi, Rompersi, Fiaccarsi. Tag. Lucca* [illegible] 11. 93. Ma come il tarlo, che il legno magagna, Che regge il ponte e la casa puntella, Onde conviene che alla fine s'infragna...

6. *Trasl.* [T.] La forza s'infrange contro la mansuetudine. Il potere s'infrange contro [illegible]

7. [illegible] (M.) *Ammaccare, Schiacciare. Cell. Tratt. orefic. cap.* 12. [illegible] sempre si fanno senza farne nessuno, perchè hanno a servire per [illegible] solamente e non per [illegible]

INFRANGIBILE. *Agg. com. Da non potersi frangere. Alza in egge in Sen. [illegible] infrangibile, [illegible] Gal. Sist.* 21. (C.) I corpi celesti sono impassibili, impenetrabili, infrangibili. *Marchett. Lucr. lib.* 1. *v.* 740. (M.) S'attogge a cui conoscesse ... corpi primi Di dura, anzi infrangibile sostanza. [illegible] non pertanto... *Bellin. Disc.* 2. 69. Punta d'infrangibil [illegible]

2. *Fig. Inviolabile. Gal. Sist.* 115. (C.) Li quali (motivi) io non vi porto come leggi infrangibili, ma come motivi che abbiano qualche apparenza.

3. *E detto dell'animo vale Che non si lascia smuovere dal proposto. Pallav. Stor. Conc.* 2. 493. (M.) Esser noto l'animo impetuoso e infrangibile di Paolo.

INFRANGIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* INFRANGIBILE. [T.] Infrangibilmente sodo, tenace.

INFRANGIMENTO e † **INFRAGNIMENTO.** *S. m. Da* INFRANGERE, ecc. *Lo infrangere.* (Mt.) Infractus, *s. m., in Prisc.*

INFRANGITORE. [T.] *S. m. verb.* d'INFRANGERE. *Infractor è in Prisc.*

2. [T.] *Trasl.* Infrangitore degli espressi divieti, delle promesse, de' patti. [Cast.] *Alfieri, Trag. Prot. Second. att.* 1. *sc.* 1. I soli Nomi de' capi, infrangitor di leggi, Si andar cangiando, e con più strazio sempre Dell'oppressa repubblica.

INFRANGITRICE. [T.] *S. f.* d'INFRANGITORE: e *come Agg.* Infractrix è in Prisc. [T.] *Lucches. Pred.* De' sacri patti infrangitrice.

INFRANTO. *Part. pass. e Agg. Da* INFRANGERE. Infractus, [illegible] *Cr.* 5. 19. 3. (C) Piantansi con piante che abbian radici, o con piante divelte da pedale, e dalla parte di sotto infrante e lacere. *Guid. G.* 197. E colle sue nari quasi infrante capitò a Molosa. *Lib. Masc.* Gli altri cuocono la fava infranta nell'acqua. *Barch.* 1. 45. Mortal nemico delle fave infrante. [Tor.] *Vett. P. Colt. Ulic.* 15. Il frutto dell'ulivo è utile a l'huomo, et giocondo in un altro modo ancora: cioè intero, non pure infranto. — *Marchett. Lucr. lib.* 2. *v.* 1263. (M.) Alcun non vede Nulla nei rotti legni e nell'infranto Terreno, e pur, se queste cose sono,

[T.] Grano infranto alla grossa sotto la macina.

2. [T.] *Per enf. di pers. Vang.* Chi cadrà su questa pietra sarà infranto.

[G. C.] *G. Gozz. Serm.* 12. Alle madri colle membra infrante Qual più tempo rimane e qual quiete Per darsi cura degli amati germi?

3. [T.] Dito infranto, Callo infranto, *quando infradiciano e tendono a rompersi.*

4. [T.] *Trasl. Sta tra l'Affranto e il Rotto. Fr. Belc. Laud.* Da vizi infranto.

Salvin. Odiss. 151. (M.) Ma di molti mali insieme [illegible] infranto e abbattuto.

5. *Ag[illegible] significare la pronunzia molle di alcune [illegible] Salv. Avvert.* 1. 3. 1. 3. (M.) Le cui pronunzie sono queste..., gl infranto, gn infranto [illegible] 1. 3. 1. [illegible] s'esprime dopo il suono del ch [illegible] e del gl e del gn quando ciascun di loro [illegible] si manda fuori [illegible] *Parte* [illegible] Accennasi [illegible] una volta cosa simile a queste de' nostri suoni infranti.

INFRANTOJATA. *S. f. Quantità di ulive che si infrange in una volta. Targ. Viagg.* 1. 331. (M.) Finito che è la prima infrantojata, riempiono il [illegible] di nuove ulive raccolte, e fanno la seconda.

INFRANTOJO. *S. m.* (Agr.) *Luogo o Strumento dove o con cui s'infrangon l'ulive.* (Fanf.) (Tom.) Frantojo *più com.* che Infrantojo. *V. anche* FATTOJO. *Franc. Sacch. Rim.* 20. (C) I' so ch'avete il capo nel fattojo..., Tra l'olio, tra l'ulive e lo 'nfrantojo.

[Cont.] *Off. fiumi, strade, Pist. Agg.* III. La gora, che sgorga e viene a Ripalta, siano tenuti mondare ed escavare i mulini ed infrantojo di Tommaso, d'un altro Tommaso Gatteschi, il mulino di S. Jacopo ed il suo infrantojo, il mulino dell'arte di lana, ed altri simili edifizi di Ripalta e padroni e possessori di quelli.

2. *Ruota di pietra da infrangere il guado.* (Fanf.) *Targ. Tozz. Ott. Lett. Agric.* 6. 72. (Gh.)

† **INFRANTOJO.** *Agg.* (Agr.) *Si dice di una particolare specie d'ulivo. Dav. Colt.* 180. (C) L'ulivo correggiuolo e [illegible], contrario in questo al [illegible] *Lett. Colt.* 84. *Gianni* [illegible] (M.) [illegible] alcune degli ulivi che [illegible] in uso qua, son questi: *morajuolo, infrantojo,* i quali si dicono ancora mon[illegible] perchè [illegible] loro ulive, più grasse che quelle degli altri, fanno [illegible]

INFRANTUME. *S. m. Rottame, Parte di cosa infranta* [illegible], *spezzata. Più com.* Frantume, *segnatam. nel plur. Uden. Buonarr. Pref.* (Fanf.)

INFRANTURA. *S. f. Infrangimento.* Infractura è *in Prisc. Buon. Fier.* 4. 5. 10. (C) Orsù, ch'io conjetture Che questa sua infrantura Avvenisse può fa. *E appresso:* Nè credere alle bestie non che a lei, Di cotali infranture.

2. [T.] Del dito, o del callo. *V.* INFRANTO, § 3.

† **INFRANZESARE** e *anal.* [T.] *V.* INFRANCESARE e FRANZESE.

† **INFRAPPOLATO.** *Agg. Detto di vestito, Frappato. Con molte frappe.* (Fanf.)

INFRAPPORRE. *V. a. Più com.* Frapporre.

INFRAPPOSTO. *Part. pass. e Agg. Da* INFRAPPORRE. *Posto in mezzo, Interposto. Bartol. Prov.* 14. 5. 78. (M.) Che colpa è del sole se altri nelle infrapposte nugole ferma il guardo?

INFRASCAMENTO. *S. m. L'atto e l'effetto di infrascare, in tutti i suoi significati.* (Fanf.) *Tolom. Lett. lib.* 3. *lett.* 1. (M.) [illegible] Dante del Boccaccio, non si legge [illegible] infrascamento di Signorie, di Eccellenze. *E den. Nis.* A niuna persona può mai... recar diletto l'arrovesciamento, e l'infrascamento delle cose. *E appresso:* Fu simile infrascamento stravagante usitato ne' tempi antichissimi.

INFRASCARE. *V. a. Coprire, o Riempier di frasche.* (C)

[Cont.] *Dicesi particolarmente di quelle frasche, con le quali si coprono le pareti o il soffitto di una stanza perchè, ritenuta la malta, formi stabile arricciatura. Scam. V. Arch. univ.* II. 231. 51. Le calcine padovane... per la natura loro più dolce, riescono molto più di tutte quelle specie all'infrascare, ed intonacare delle mura.

2. *T. agr. Sostenere certe piante che salgono in alto, o rampicanti, con frasche. o Metter frasche a sostegno di piante [illegible]* (Fanf.) *Targ. Tozz. Ist. Agr.* 2. 47. (Gh.) [illegible] frutti [illegible] sono piante [illegible] debole, così bisogna infrascarli acciò si sostengano.

[G. M.] Infrascare i piselli, [illegible]

[Ealto] *Fagiuolo scandente, rampicante, rampicone.* S'infrasca, o gli si dà per appoggio il granturco, *perchè s'arrampichi, essendo di stelo rigido, girevole e debolissimo.*

3. *Trasl. Coprire, Caricare checchessia di vani ornamenti. Vallisn.* (Mt.) Gli amatori del mirabile, a' quali la cosa non par mai bella se non vi aggiungano e non l'infraschino, diedero a questi pesci una forza non sua.

4. *Avviluppare, Ingaloppiare, Infinocchiare. Varch. Ercol.* 76. (C) Quando [illegible] nostre [illegible] chicchessia si [illegible] che quelle cose, e quali egli s'ingegna di far credere sono ciance, bugie e baggiane, usa dirli: tu mi [illegible], e talora si dice, tu mi vuoi empier di vento, o infrascare. *Cas. Lett. Gualt.* 226. (M.) Non sapete voi prima che ora ch'io son fatto all'apostolica, e non mi vo infrascando il cervello di favole.

5. [Val.] *Annojare con frascherie. Pucc. Centil.* 34. 66. E più di tal matera non t'infrasco.

6. *N. pass.* [G. M.] Infrascarsi; *Appiattarsi tra le frasche.* S'infrasca un uccello per [illegible] agli sguardi del cacciatore. *Anco di pers.* Infrascarsi nel bosco.

7. [Val.] *Impacciarsi. Fortig. Ricciard.* 2. 23. Mal [illegible] s'infrasca.

INFRASCATISSIMO. *Agg. Superl. di* INFRASCATO. *Non com.* [illegible] 2. 219. [illegible] Non ho scritto molti mesi sono [illegible] stato quasi di continuo a [illegible] infrascatissimo [illegible] una villetta che [illegible] *(In fig.)*

INFRASCATO. *Part. pass. e Agg. Da* INFRASCARE.

2. *Fig. Involto, Intricato. Franc. Sacch. Nov.* 119. (C) Traversando le gambe, e intraversandole, una sopra l'altra, quando si svegliarono, e uno guarda fra le dette gambe, e videle così infrascate. *Car. Lett.* 2. 233. V. S. mi scusi con questo, che io mi sono veramente infrascato in questo mio lunghetto.

3. *Per Carico di vani ornamenti. Pros. Fior.* 3. 8. (M.) Le donne de' nostri tempi sen vanno su' carri trionfali [illegible] infrascate, o per dir meglio, cariche di bardature.

† **INFRASCATO.** *S. m.* [Val.] *Capanna di frasche. Pucc. Guerr. Pisan.* 4. 20. E perchè fatti fur tutti infrascati, Tese trabacche, tende e padiglioni.

2. *Per simil.* [illegible] *Bracy. Pir.* [illegible] la volta della stanza, e il [illegible] fanno uno infrascato di frasche d'arbori verdi.

INFRASCATORE. *S. m. verb.* d'INFRASCARE, *nel senso del* § 4. *Non com.* [Cast.] *L. B. Alber. Pad. fam.* 202. A questi infrascatori paro saperli dire in modo, che noi non possiamo loro dinegare cosa, qual ci domandino.

INFRASCATURA. *S. f. Aff. al senso d'Infrascato, nel* § 2 *del sost.* [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 230. 44. Quanto più la calcina sta bagnata nelle fosse in luogo riposto, e coperta di sabbia, si disgallano le scaglie ed i ciottolini, e perde una certa crudezza, e fa maggior nervo, che diviene di maggior lazione e bontà alle mura, e molto più tratta ale alle infrascature e smaltature: onde divengono molto liscie, e quasi del colore del marmo.

INFRASCO. *S. m.* [Mor.] *Ramo mezzano che s'adopera a infrascare le piante de' piselli, perchè serva loro d'appoggio.*

INFRASCONARE. *V. a. Coprir di frasconi.* (Fanf.)

2. *E per trasl. Ornare. Per rel. Gualterotti, Galeazzo (In Tolosani, Sfera). Stanza* 2. (Fanf.) Or muse poetesse..., Perchè il dire morgelli ed infrasconi, Diaderli e lauri datemi a catasi.

3. *Ma più specialmente Caricare di vani ornamenti.* (Fanf.)

4. Infrasconare *è pur termine d'agricoltura, e vale Seppellire un ramo di qualche pianta sarmentosa senza staccarlo da quella parte della pianta.* (Fanf.)

INFRASCRITTO. [T.] *Agg. più che Part. pass. Comp. di* Scritto *e* Infra: *Che è scritto qui sotto, e dicesi appunto da chi scrive accennando a parole e cose o [illegible] che vengono poi. È in Cassiod. Gli si contrappone* Soprascritto, *accennando alle cose dette o disegnate nello scritto medesimo: ma e nell'uno e nell'altro caso non troppo lontane.* [T.] *Morr. Esam.* Scrivere in anima d'oro [illegible] infrascritti caratteri. = *Esp. Pat. Nost.* 95. (C) Parla S. Bernardo della maniera di Dio amare, e dice nello infrascritto libro, e modo. *Nov. ant.* 81. 2. In quella borsa avea una lettera dello infrascritto tenore.

Di figura. Ott. Com. Inf. 18. 330. (C) Forse la forma è come mostra l'infrascritta figura.

2. *Delle cose o parole* [illegible] Questa [illegible] per [illegible] infrascritto del fare [illegible] *Stat. Fior.* 1. 55. [illegible] infrascritte [illegible] infrascritti [illegible] sotto si contiene.

Segnatam. de' nomi. Bor. Tes. 1. (C) Voglio che [illegible] esecutor ogni anno [illegible] possano [illegible] e debbano vendere o far vendere. [Val.] *Pucc. Centil.* 14. 28. De[illegible] infrascritti Baroni [illegible] *V.* 10. 76. [illegible] e chi lo contano, furono gl'infrascritti. [Cont.] *Sta. Sen. Spad.* [illegible] maestri dell'arte [illegible]

Per chi in tal modo si [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 77. 22. E gl'infrascritti fur presi e legati.

INFRASPINATO. *Agg. com.* (Anat.) *Aggiunto di muscolo ch'è situato sotto la spina. Imperf. Anat.* 103. (M.) Per didietro tre (muscoli), l'infraspinato, il subscapolare, e il muscolo trasverso più breve. *E* 107. Il sesto muscolo dicesi infraspinato [illegible] sopra scapolare inferiore; e chiamasi infraspinato, perchè [illegible]

† **INFRATARE.** [T.] *V. rifl. Farsi frate. Voc. di cel.* [illegible] *il part., dal quale parrebbe potesse usarsi att., se la voce per sè meritasse. Car. Lett. Tomit.* 35. (C) *Fortig. Ricciard.* 4. 24.

† **INFRATATO.** [T.] *Part. pass.* d'INFRATARE. *Fatto frate.* [Cors.] *Fortig. Ricciard.* 23. 3. Il marito [illegible]

INFRATIRE. [T.] *V. n. Dicesi de' bachi da seta quando non vanno alla frasca, e si accorciano e si raggrinzano senza fare il bozzolo.* [T.] *Targ. Tozz. Dett. Ant.* 87. Molte volte infratiscono per aver [illegible] qua e là sopra i frascati, spargendovi la seta, senza darle la figura conveniente al bozzolo. *V.* FRATE, § 10.

INFRATITO. [T.] *Agg., più che Part. pass.* d'INFRATIRE. *Targ. Tozz. Dett. Ant.* 87. (Gh.) Trova i suoi bachi caduti sotto [illegible] di volgo vale a dire [illegible] accorciati ed infranti e sparsi per terra sotto [illegible]

INFRATTANTO. *Avv. Frattanto, In questo mezzo. Più com.* Frattanto, *e più ancora* Intanto. *Segner. Crist. Instr.* 3. 13. 6. (*M.*) Ma infrattanto morale il gran vantaggio del dolore perfetto.

† **INFRAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *Rottura. Aureo lat. Zibal. maritt. md.* Infrazione è lo stesso che Rompimento.

2. *Trasl. Trasgredimento d'una legge. Violazione d'un trattato* [illegible] *Mess.* M. [illegible] pretesto della prigionia ha da essere [illegible] infrazione della pace per [illegible] generale. [T.] *Botta* [illegible] *Guerr.* [illegible] 93. Infrazione delle convenzioni.

INFREDDAGIONE. *S. f. Infreddamento. Cr. alla voc.* INFREDDAMENTO (*M.*) *Non com.*

† **INFREDDAMENTO.** *S. m. Freddo. Veg. e Lat.* Infrigeramento. *Cr.* 5. 39. 2. [illegible] le pertiche delle vigne, e steccate [illegible] i poveri fanno tramezzi nelle lor case, e, secondochè dice Avicenna, sono di forte infreddamento (*cioè sono per natura fredde, e rendono e cagionan freddo*).

2. [Cont.] † *Lo stesso che* Infreddatura. *Tratt. Masc.* [illegible] 2. Sono ancora altri infreddamenti, i quali [illegible]

INFREDDARE. *V. a. Indurre e Apportar freddo. Raffreddare.* [illegible] — [illegible] Si facciano [illegible] infreddasse le [illegible] *Bruno* [illegible] 66. (*M.*) L'acqua infredda lo stomaco, e [illegible] il cibo.

[T.] *Prov.* [illegible] 83. Chi altri agghiaccia, se stesso infredda. (*Non si può nuocere ad altri senza risentirsene noi.*)

E detto ass. Serap. (*C*) Siccome la virtù del fuoco quando riscalda, ovvero la virtù del ghiaccio quando infredda.

N. pass. [Cont.] *Picc. A. filos. nat.* 146. Subito che per la calefazione Corneuo sarà fatto caldo, si può infreddar nuovamente.

2. *Più com. N. ass. e pass. Per Muoversi per freddo patito, alcun catarro alla testa, e per lo più con tosse.* M. V. 8. 25. [illegible] che poco meno che tutti i corpi umani della città e del contado e distretto di Firenze, e delle circustanti vicinanze, fece infreddare. *M. Aldobr.* A chi fosse infreddato, tolga per novero giuggiole venti. *Bellin. Son.* 270. L'anguille si sarebbono infreddate. [G. M.] *Cresc. Trat. Agric.* Si potrà giudicare ch'e' sia infreddato, cioè che abbia frigidità di capo. (*Parla del cavallo.*)

3. † *Trasl. Vit. SS. Pad.* 2. 101. (*M.*) A poco a poco ei (*cioè, il cuore*) viene infreddando, e perde 'l calore spirituale.

INFREDDATISSIMO. [T.] *Sup. d'*INFREDDATO, *nel senso del* § 2.

† **INFREDDATIVO.** *Agg. Che induce freddo. Serap.* (*C*) E la sua prima virtù [illegible] *Cr.* 3. 16. 7. [illegible] *le forze* è infreddativa e [illegible] alle febbri calde.

INFREDDATO. *Part. pass. e Agg. Da* INFREDDARE. [illegible] *Burch.* 1. 18. (*C*) Novantanove mantiche infreddate, E unghie da sonar l'arpe co' piedi, Si trastullavano al ponte a Rifredi.

2. *Più com. per Incatarrato, Incatarrito, Accatarrato. Bocc. Nov.* 40. 3. (*C*) Vero è ch'ella il più del tempo stava infreddata. *Cron. Vell.* 23. (*Mt.*) La maggior parte de' cittadini furon infreddati [illegible] ne morirono. *Red. nel Diz. di A.* [illegible] Allora [illegible] i cavalli sono infreddati si dà loro il beverone caldo [illegible]

INFREDDATURA. *S. f. Il male di chi è infreddato. Lib. cur. malatt.* (*C*) In que' mesi freddi sopravvengono gli accatarramenti che infreddature sono appellate. [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] Di pregio è più quella, che eterno dura Nei scritti, e non la voce d'un castrone, La qual va in fumo in una infreddatura. (*Paragona fra poeta e musico.*) = *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Pigliasi ancora per catarrale distillazione o sia per infreddatura.

[illegible] *Tratt. Masc.* [illegible] 2. [illegible] male della infreddatura, che avviene a' cavalli, è siccome la infreddatura che avviene agli uomini.

[T.] Prendere una infreddatura, dice l'occasione che la [illegible]

INFREDDATURACCIA. [T.] *S. f. Pegg. d'*INFREDDATURA, *grave, molesta.*

† **INFREDDAZIONE.** *S. f.* [Cont.] *Raffreddamento. Picc.* [illegible] *filos. nat.* 151. [illegible] La calefazione e la infreddazione son contrari movimenti, perchè la caldezza e la freddezza, che sono i termini ne' quali in tai movimenti si viene, son opposti contrari [illegible]

INFREDDOLIRE. *V. intr. e intr. pronom. Esser preso dal freddo in modo da non poter comportarlo.* (*Fanf.*)

INFREDDOLITO. [G. M.] *Part. pass. d'*INFREDDOLIRE. *E anco Agg.* [illegible] infreddolito e da tremolante [illegible] infreddolito senza [illegible]

INFREDDUCCHIARSI. [T.] *V.* INFREDDUCCHIATO.

INFREDDUCCHIATO. [T.] *Part. pass. dell'*INFREDDUCCHIARSI, *che non sarebbe usit. se non col Essere.* [illegible] *infredducchiato, alquanto infreddato.* [illegible] *Agg.*

INFREMERE. *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Infremere. *Fremere. Fremitare. Vit. SS. Pad.* 1. 18. (*M.*) [illegible] infremendo dicea [illegible] *Zibal. maritt. md.* Infremere è piangere [illegible]

† **INFREMIRE.** *V. n. ass.* [Camp.] *Fremere o Fremire.* Infrendeo, *aureo lat.* [illegible] 82. [illegible] lamente lo 'mperadore Valentiniano, quando contro a quelli di Sarmazia e per le ragioni del mare [illegible] rico spesse volte infremiva nel concistoro, e [illegible] minacciava a ruina di tutta la gente, crepò con la rottura del sangue.

† **INFREMITO.** *S. m.* [Camp.] *Per Gemito muto, ecc. Zibal. maritt. md.* Infremito è pianto di dentro al cuore.

INFRENABILE. [T.] *Agg. Che non si può frenare, o mal si può. È in Calcid. Della lingua scritta* Irrefrenabile *è meno inusit.; ma non si direbbe se non trasl.* Infrenabile, *anco nel pr.*

INFRENAMENTO. [T.] *S. m.* [illegible] *Effetto dell'infrenare e sequestrar nel* [illegible] *Tert.*

2. [illegible] [T.] Infrenamento delle acque.

INFRENARE. *V. a. Frenare. Mettere il freno.* [illegible] *com.* Frenare *e* Raffrenare. *Pallad. Mart.* 25. 16. Il cavallo [illegible] vuole il freno, all'amisi, e [illegible] il vespro, quando già si dà l'orzo, s'infreni, e [illegible] il freno. *Cr.* 9. 9. 2. Il cavallo, le cui mascelle son grosse, e il collo corto, non s'infrena [illegible]

2. *Trasl. Cavalc.* [illegible] Onde dice [illegible] a [illegible] il tremore [illegible] acciò che [illegible] pecchi e non perisca. [Camp.] *Bib. Is.* 48. Io tardo lo mio furore [illegible] per cagione del mio nome, ed infrenerò te con la mia lode, acciò che tu non [illegible] *infrenato te*). *Agost.* v. 10. In veritade [illegible] non mi infrenasse, io comandai che fosse [illegible] la tua lingua. *Serm.* 57. [illegible] discese con Azaria e li suoi compagni [illegible] fornace ed infrenò la fiamma del fuoco. [illegible] *Ott.* 85. (*C*) Che per avere a sdegno esser ripresi De' brutti [illegible] infrenati. *Pallav. Stor. Conc.* 3. 69. (*M.*) Per [illegible] infreni le sue dissoluzioni. *Belc. Prat. Spir. can.* 110. (*Man.*) Chi infrenò [illegible] come [illegible] padre nostro santo Georgio?

INFRENATO. *Part. pass. e Agg. Da* INFRENARE. [illegible] [Camp.] *Metam.* VII. [illegible] *frenata.*

2. *Trasl.* [illegible] (*C*) [illegible] molto forte in forze, [illegible] temperanza infrenato. *Dant. Conv.* 200. E così la frenato mostra Virgilio, [illegible] nostro poeta che [illegible] nella parte dello Eneida, ove questa età [illegible]

† **INFRENATO.** *Agg.* [Camp.] *Insfrenato, Sfrenato. F. del verso.* [illegible] *Test.* Abraam temendo della infrenata [illegible] = *Mor. S. Greg.* 10. 15. [illegible] il quale per la sua infrenata [illegible] va investigando di poter adempir quello che esso desidera.

INFRENATORE. *S. m. verb. d'*INFRENARE. *Che o Che infrena.* [illegible]

INFRENATRICE. *S. f. d'*INFRENATORE, *e come Agg. Fanf.*

INFRENELLARE. *V. a.* (*Mar.* [illegible] *Fermare il remo colla pala in aria.* Fanf.) *Rattenere quasi con freno.*

INFRENELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* INFRENELLARE. *Pulc. Driad.* 2. 3. [illegible] [illegible]

INFRENESIRE. *V. a.* [Cors.] *Render frenetico. Magal. Lett.* 1. 72. Vogliamo dire che ce ne fosse [illegible] di vantaggio per infrenesire Alessandro di farsi riformatore [illegible]

2. *Intr. Dare in frenesia.* Fanf.

INFRENETICARE. *V. a. Render frenetico.* (*Fanf.*) [illegible]

2. *Intr. Divenir frenetico.* (*Fanf.*)

† **INFRENETICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INFRENETICARE. *Fr. Jac. T.* 4. 14. 6. (*C*) [illegible] l'uomo ch'è infreneticato, Al quale non si può far medicina.

2. † *E in forza di Sost. Lib. cur. malatt.* (*C*) Medicina [illegible] si usa negli infreneticati.

INFREQUENTE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Infrequens. *Non frequente, ed anche Non frequentato. Salvin. Disc.* 2. 408. (*M.*) [illegible] in vedendo [illegible] che ora [illegible] quasi [illegible] ed infrequente, per tanti anni mantenersi [illegible] e popolata.

[T.] Non infrequente *può valere anco Frequente molto.*

INFREQUENZA *e* † **INFREQUENZIA.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Infrequentia. *Contrario di* Frequenza. *Radezza. Gucc. Stor.* 15. 775. [illegible] Avendo come si comprendeva per la infrequenza nel [illegible] di [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 27. (*Man.*) In tempo appunto che voi potete il passato silenzio con la vostra [illegible] ristorare [illegible] con la frequenza e l'erudite veglie [illegible] richiamare e [illegible]

† **INFRESCAMENTO.** *S. m. Da* INFRESCARE. *Rinfrescamento.* (*M.*)

2. † [illegible] *delle bevande fresche, dei confetti ed altre cose simili, che si appetre* [illegible] *feste o di allegrie, o che si offrono ad alcuno* [illegible] [illegible] *Bemb. Lett.* 2. 3. 52. (*M.*) Non vi voglio raccontare [illegible] che diede [illegible] a tutto il popolo.

† **INFRESCARE.** *V. a. Rinfrescare.* (*M.*) *Bin.* [illegible] 1. 20. (*M.*) [illegible] a proposito del [illegible] Per questo [illegible] e per [illegible] Che non rinfrescheria talvolta il [illegible] *Gel. Let.* 3. [illegible] (*Man.*) Non essendo [illegible] infrescato così spesso, come ei soleva da' polmoni.

2. † *N. pass.* [T.] *Gell. Disp. Fanc.* 34. Lo spirito s'infresca e si nutrisce mediante l'inspirazione, [illegible] continuamente [illegible]

3. *Fig.* [illegible] 3. 415. (*M.*) [illegible] rotonda, intera [illegible] D'altre più nobil generazioni rare e vaghe.

INFRESCATOIO. *S. m. Rinfrescatojo, Vaso da porvi a rinfrescare la roba.* Fanf. *Beccar. San.* 281. [illegible] [illegible] 2. 214. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 200. Il [illegible] e [illegible] infrescato, tazze e bicchieri. *Lor. Med. Beon. cap.* [illegible] Talor se ne vedea [illegible] rinfrescatoi. *Sassett. Lett.* 322. (*Man.*) [illegible] e tutte le bevande son tanto calde, che [illegible] in estrema sete, non vi avendo luogo [illegible] dell'infrescatojo.

IN FRETTA. *Post. avverb. Con prestezza. Speditamente. Dant. Purg.* 24. [illegible] [illegible] *Par.* 22. La spada di quassù non taglia in fretta. *Pass.* [illegible] *apparecchiamento* [illegible] la gente [illegible] e [illegible] in fretta, o male o tardi. *Fir.* [illegible] 102. (*M.*) [illegible] e [illegible] aspetta [illegible] ovunque sei, son per seguirti a fretta.

2. *Per Facilmente, Leggermente. Vit.* [illegible] 33. (*M.*) Questa è la [illegible] non [illegible] sempre [illegible]

† **INFRIGIDANTE.** *Part. pres. di* INFRIGIDARE. *Che infrigida.* [illegible]

2. † *Per lo più si usa a modo di Sost., e si dice propriamente* [illegible] *Lib. cur. malatt.* (*C*) [illegible] infrigidanti [illegible] *Ricett. Fior.* 218. [illegible] [illegible] *Diz.* [illegible] *Pasta.* (*M.*) [illegible] detto [illegible] infrescativo del [illegible]

† **INFRIGIDARE.** *V. a. e N. ass. Render freddo, Far divenir freddo.* Infrigidare [illegible] — *Pallad. Agos.* 8. (*M.*) [illegible] acqua colleri presso ad arbore [illegible] quel [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible] virtù d'infrigidare, questa sarebbe grande [illegible]

[Cont.] † *Garimb. Prob. nat.* 55. Essendo il [illegible] [illegible] freddo [illegible] la [illegible] l'organo dell'odorato, rendendolo indisposto a poter giacere [illegible] così bene come [illegible] cane, [illegible] e gli altri animali, che avendo poco cervello, hanno [illegible] nel fondo [illegible], onde sentono gli odori [illegible] della bocca.

2. [illegible] *[illegible]* (M.) [illegible] il [illegible] il cor mi infrigida.

3. [illegible] *Divenir freddo. Mart. Arch.* [illegible] 3. Lasciato infrigidare per spazio di sei ore, in fondo del vaso quel corpo (col quale l'acqua era mista) si tro[illegible].

† **INFRIGIDATIVO.** *Agg. Atto a infrigidare. Mattiol. (Fanf.)*

INFRIGIDIMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'infrigidarsi e [illegible] dell'essere infrigidito, segnatam. nel senso d'Infrigidire, § 3.*

[Tor.] *Targ. Rag. Valdin.* 2. 40. La sommersione, e l'infrigidimento di tanti campi, diede verisimilmente [illegible] a dei calorosi ricorsi dei popoli [illegible], per soddisfazione dei quali fu nel 1447 abbassato il lago, o padule, circa ad un braccio e mezzo.

INFRIGIDIRE. *V. a. Indurre freddezza.* [illegible] [illegible] infrigidiscono [illegible] *Mor. [illegible]* 27. [illegible] che [illegible] si è una [illegible] pezza, la quale [illegible] infrigidisce il cuore e [illegible] lo spirito, e [illegible] capo crollare.

2. *[illegible] Divenir freddo. Cr.* [illegible] La sua umidità fa [illegible] tutte le cose, e tiene [illegible].

3. *[illegible]* [illegible] più basse [illegible] sono estremamente infrigidite. (Qui [illegible].) [illegible] 5. [illegible] [illegible] Monte [illegible], essendo [illegible] padule, [illegible] l'essere [illegible] che [illegible] possono [illegible] [illegible] *Targ. Rag. Valdin.* 1. 18. I Padronati [illegible] del lago... i quali si trovarono [illegible] e ripiene d'acquitrini e marazzi le possessioni [illegible] e [illegible], furono costretti a difendersi colle colmate.

4. [Camp.] † *Fig.*, *per Irrigidire, sec. S. Gr. Past.* [illegible] Ogni ufficio del corpo [illegible] e i nervi sono infrigiditi ed inclausi. E 94. David [illegible] settanta, per l'addietro uomo bellicoso, infrigidendo per la vecchiaja non si poteva riscaldare.

5. † *N. pass. e trasl. Fr. Ubert. Pass. med.* 46. (Man.) [illegible] crescendo [illegible] più [illegible].

INFRIGIDITO. *Part. pass. e Agg. Da Infrigidire. Franc. Sacch.* [illegible] Che per quello avea [illegible] che [illegible] non l'avea potute riscaldare. [Camp.] *S. Gr. Past.* 6. La [illegible] del [illegible] delle [illegible] moderate [illegible] infrigidite [illegible] conforti con le felicità dell'animo vigoroso e caldo.

2. *Detto di terreno quasi sterile per essere stato innondato, e per cagion della conservata umidità.* [Tor.] [illegible] [illegible] 5. 6. [illegible] risanare i terreni infrigiditi di questa parte della campagna [illegible] colmandoli fino a tanto che [illegible] sufficiente caduta per [illegible] necessaria.

INFRIGNO. *Agg. Grinzoso. Crespo. Malm.* 7. 45. [illegible] un [illegible] infrigno e giallo, Ch'ella pare [illegible].

2. *[illegible]* [illegible] Sempre infrigno, cioè, *[illegible] che si rammarica, che frigna o frigge come chi si rammarica per malessere.*

INFRINGERE. *V. a. Rompere. Infrangere. Trasgredire [illegible] di una legge, regola, ecc. Regol. [illegible] cap.* 23. (Fanf.) [illegible] al [illegible] sia lecito d'infringere questa pagina della nostra confermazione. *Regol. Terz. [illegible] S. Dom. pag.* 32.

INFROLLIRE. *V. n. ass. Divenir frollo. Bern. burl.* 2. 21. (M.) Un pollo che sia allora allora ucciso, Perchè infrollisca. — *In questo senso più com.* Frollare.

2. [T.] *Trasl. Divenire frollo per età e per mala disposizione. Perdere la saldezza della sanità [illegible].*

[T.] *Forse anco dell'infiacchire dell'ingegno e dell'animo.*

3. *Att.* [illegible] *[illegible]. Baruff. Canap. (Poemi georg.)* [illegible] 104. [illegible] acqua [illegible] tua [illegible] *[illegible]*, Non avrà più quella virtù si attiva [illegible] in se stessa che [illegible] presto a separar dai cannerelli La canape, e a infrollarne il fil tenace.

4. [T.] *Trasl.* Più il vizio che [illegible] età l'ha infrollito.

INFROLLITO. [T.] *Part. pass. d'Infrollire, e come Agg.*

INFRONDARE. *V. a. Far divenir fronzuto. Vestire di fronde (Fanf.) Dal lat. scritto. Infrons, Ov., in senso contr. Car. Rim.* 25. (M.) E come fia che 'l mio ruscel s'infrondi, Se non ha pur [illegible] la terra [illegible]? *Varch. Rim.* 2. 1[illegible]. (M.) A vostro [illegible] suono ambo le sponde [illegible] del bel Sebeto s'infronde.

2. *N. pass. Divenir fronduto.* (C)

3. *E fig. Dant. Par.* 26. (C) Le fronde, onde s'infronda tutto l'orto Dell'ortolano eterno, am'io [illegible] tanto, Quanto da lui a lor di bene è porto. *But.* [illegible] Onde s'infronda, cioè delle quali s'adorna. *Giust. Cont. Bell. Man.* 49. Nè il lauro secco già per me s'infronde.

INFRONDIRE. [G.M.] *V. n. ass. Divenir fronzuto.* Le piante a primavera infrondiscono. — Gli ulivi, potati a tempo, infrondiscono meglio.

† **INFRONTARE.** *V. n. pass.* [Camp.] *Incontrarsi da fronte. Med. Pass. G. C.* E quando fu presso alla madre, [illegible] occhi [illegible] compassioni e pietosi, ei [illegible] con [illegible] della misera madre.

2. *Att.* [Camp.] † *Infrontare gli occhi con alcuno per Fisar gli occhi [illegible] che [illegible]. Med. Pass. G. C.* [illegible] infronti [illegible] della madre [illegible] fu la compassione che non potè più portare la croce.

† **INFRONTINATO.** *Agg. Sfrontato, Impudente. Egid. Rom.* (Fanf.)

INFRONZOLARE. *V. n. pass.* [Rig.] Infronzolarsi. *[illegible], e per lo più detto de' vecchi, che vorrebbero celare il danno del tempo. Garg. Tratt. Art. Set. Fior.* 260.

INFRONZOLATO. [T.] *Più Agg. che Part. d'Infronzolarsi.* [T.] Tutta infronzolata.

IN FROTTA. *Post. avverb. In compagnia. Bern. Orl.* 2. 17. 23. (C) Per farga [illegible] ne vanno in frotta. *Varch. Ercol.* 31. Come si vede in alcuna sorte d'uccelli che volano in frotta, e nelle pecore e negli altri animali che vanno a schiera.

† **INFRUENZA.** *S. f. Influenza* (V.). *M. V.* 3. 74. (C) [illegible] di sua infruenza [illegible] che diminuzioni d'acque.

2. † *E fig. G. V.* 11. 69. 2. (C) Mostrò assai tosto le sue infruenze di tanta mutazione di signoria.

† **INFRUIRE.** *V. n. ass. Inferire. Corrus. trivale Buon. Tanc.* (M.) Gnuda non vuol dire Che tu non abbia la camicia indosso... e' vuol infruire, Ch'e' non vuol dota.

† **INFRUNITO.** *Agg. Stolto, Dissennato. È in Sen. e nella Volg. — Solil. S. Agost.* 38. (M.) Non mi lasciare avere animo infrunito. *E* 40. A cui tu [illegible] [illegible] irriverente e infrunito, ...

INFRUSCARE. *V. a. Mescolare e Confondere tal mente le cose che in niun modo si discerna l'una dall'altra. Sinon. [illegible]. [illegible] Rammenta anche Fusco per Fosco e Fruscolo. Minuzia inutile e impaccevole. Voc. Dis. alla voc.* [illegible]. (M.) [illegible] il colorito delle prime figure [illegible] solo non infruschi o confonda [illegible] cosa con l'altra [illegible] il suo effetto a quelle della [illegible] seconda e terza [illegible]. *V. anco* Infrascare.

2. [G.M.] *Della mente.* Infruscare la testa agli scolari con regole pedantesche.

3. *N. pass.* [G.M.] Infruscarsi, *Confondersi, Turbarsi. Quindi il modo* [illegible] il cervello. *Fag. Comm.* Tu non avrai a infruscarti il cervello [illegible].

INFRUSCATO. *Part. pass. e Agg. Da* Infruscare. *Mescolato [illegible] insieme, e dices. da pittori di quei lavori, le cui parti sono talmente tra loro confuse, che per la disordinata lor mescolanza non [illegible] l'una dall'altra in modo che bene stia. Baldin. Voc. Dis.* 180. (M.)

2. † *E fig. per Oscuro, Confuso. Tr. Dav. Post.* 1. 32. (C) Egli voleva fare [illegible], e non si scoprire [illegible] nol comandava chiaro, ma l'accennava infruscato.

INFRUTTIFERO. *Agg.* [Cont.] *Che non fa frutto. B. [illegible] del sesto sec. [illegible]* 31. 5. Scudi quattro per albero tanto grosso che piccolo, fruttifero [illegible] infruttifero.

2. [Cors.] *Che non frutta. Pallav. Stor. Conc.* 9. 9. 11. Far che gli uffizi spirituali [illegible] ministeri infruttiferi.

3. *E detto di Femmina vale Sterile. Cr.* 5. 51. 6. (C) Isidoro dice che [illegible] seme del sale e in questa virtù, che se alcuna lo berà, non genererà figliuoli, ma diventerà infruttifera.

4. *Detto dei [illegible] che si rimangono ferme senza far frutture. [illegible]* [T.] Capitali infruttiferi.

INFRUTTUOSAMENTE. *Avv. Da* Infruttuoso. *Senza frutto. [illegible] Fr. Giord. Pred.* [illegible] [illegible] la vigna di messer Domeneddio, non lavora infruttuosamente. (Qui *fig.*)

INFRUTTUOSITÀ. *S. f. Lo essere infruttuoso. Fanf. Non [illegible]. È in Tert. — Cassian. Collaz. SS. Pad. p.* 188. *col.* 2. (Gh.) Ingannato per l'oziosità delle opere e per la infruttuosità della vanità. (Qui *fig.*)

INFRUTTUOSO. *Agg. Aff. al lat.* Infructuosus, *che [illegible] Sterile, Che non fa frutto. Cr.* 1. 6. 8. (C) Ancora si dèe procurare che [illegible] infruttuose nate quivi non vi crescano. *[illegible]* [illegible] L'uomo è nato alla [illegible] perciò [illegible] che non [illegible], come arbore infruttuoso si dèe tagliare.

2. [T.] *Fig.* [illegible] Opera, Stasi infruttuosi.
[illegible] *SS. Pad.* [illegible] Tutte le cose divengono infruttuose e sterili.

3. *Per Disutile, Dannoso. Fav. Esop.* 5. 32. (C) Per la volpe (*s'intende*) lo infruttuoso vento della vanagloria.

† **INFUGARE** e † **INFUGGARE.** *V. a. Mettere in fuga. V.* Fugare. *Declam. Quintil. C.* (C) [illegible] le mani di colui che mi caccia, io abbraccio i ginocchi di colui che mi [illegible].

INFUGGIBILE. *Agg. com. Da non poter fuggire. Col. SS. Pad.* [illegible] 250. (Man.) [illegible] quella cura [illegible] di provvedere del pane. (Qui *fig.*)

INFULA e **INFOLA.** [T.] *S. f. Benda di lana bianca, larga e [illegible], portata da pontefici in capo, a [illegible], con due strisce da tutti [illegible]. Lat. Non da Involvo, aff. a [illegible].* [T.] [illegible] [illegible], [illegible]. *Cic.* Sacerdoti di Cerere con infule e con verbene. *Virg.* A cui [illegible] cingeva di sacra benda le tempie. — *Car. En.* 2. 700. (Gh.) E tu, [illegible] Panto, [illegible] e la tua gran pietate [illegible] di Apollo In ciò nulla [illegible] [T.] *Virg.* [illegible] 341.

2. *Uso crist.* [T.] [illegible] Deposte le infule [illegible] [illegible] 27. 73. (Gh.) Ed infule e cappelli [illegible] Vedeansi [illegible] [T.] *E della [illegible] scritta [illegible]* [illegible] Abate infulato [illegible] *[illegible], ma la [illegible] altra cosa. — Spotver.* [illegible] 1. 1243. (Gh.) Le sacre infule.

3. *Delle vittime.* [T.] *Lucr.* Infula cinta intorno alla verginale acconciatura, dall'una parte e dall'altra delle guance scendeva. (*Parla d'Ifigenia.*) *Flor.* Come infula o a vittima destinata alla morte. = *Salvin.* [illegible] 1. 3. (Man.) La vittima, in piè stando dell'altare, Mentre l'infula lanea circondassi Da nivea vitta, cadde moribonda Fra gl'indiganti ministri. *Più chiaro il lat.* Lanea dum nivea circumdatur infula vitta.

4. *Aff. a* Festone, *per ornamento di luoghi sacri, o per segno di solennità quasi sacra. Borgh. Arm. fam.* 8. (C) E pare che questa cosa de [illegible] da [illegible] fosse una specie di [illegible] sacra, secondo la lor religione, e que' velamenti e infule ce ne [illegible] [illegible] [T.] *Lucan.* Infula porre [illegible] tra le due imposte.

5. *E perchè cosa sacra, però simbolo di supplicante. [illegible], il sacerdote a Giove, avvolge intorno allo scettro gli stemmi d'Apollo, [illegible] le bende sacrate intorno alla [illegible] come un pastorale.* [T.] *Cic.* Inermi con infule [illegible] a porta [illegible] tendono le mani [illegible] supplichevoli. *Liv.* La nave de' Cartaginesi con infule e rami d'ulivo.

6. [T.] *Siccome [illegible] vittima e il sacerdote [illegible] cingevansi d'infula, e [illegible] che il sacrificato e il sacerdote erano [illegible], così l'infula era simbolo, in gen., d'ogni autorità, onde il Cristianesimo [illegible] Sacre [illegible] Sacerdotessa (D. 2. 20.) Cod.* Infulæ imperiales. *Sent. Lucan.* Infulare un magistrato.

INFULATO. [T.] *Part. pass. d'*Infulare, *e come Agg., e quindi Sost. V.* Infula, § 1 e alt.

2. *Non della pers., ma dell'ornamento.* [Val.] *Bonchin. Sat. Sod.* 23. Dipinta in campo rosso con due mitre infulate.

† **INFULMINATO.** *Agg. Non fulminato. Buon. Fier.* 4. 4. 5. (C) Ne infulminati e senza tèder gli alberi.

INFUNARE. *V. a. Legare con fune. Non com. Fortig. Ricciard.* 11. 112. (C) E la mena alla stiracchia, che l'infuna. Non si difende, e dice cosa alcuna.

3. F. per *Adattare le funi ad alcuna cosa per l'uso a cui è destinata.* Vas. Op. Vit. 2. 290. (M.) Di questo cielo ... uscivano due canapi grossi ... ai quali erano infunate per ciascun capo da una braca, come si dice, due piccole taglie di bronzo. *Bentiv. Fest.* Fatte di sotto armare le macchine e prospettive, addestrati gli uomini, stava aspettando la venuta del Re.

INFUNATA. S. f. *Funata, Più persone legate ad una fune; e dicesi de' prigioni fatti e legati da birri.* Non com. Nelli J. A. Comed. 5. 109. (Gh.) Basta dire che la Corte ... non si lascia metter erba ... infunate di qua, infunate di là.

INFUNATO. *Part. pass. e Agg.* Da INFUNARE. Non com.

2. Fig. Fr. Jac. T. 5. 26. 11. (C) La lettera è infunata Di fede articolata.

INFUNATURA. S. f. *Legatura fatta con funi.* Non com. Mil. M. Pol. 154. (M.) Quando per accidente d'infunature male aggiustate, o d'altro, ... un peso tirato, o strascinato, non può fare il suo corso, e che ...

INFUNDIBOLO, † INFUNDIBULO, e † INFONDIBOLO. S. m. *Imbuto.* Aver. ... Salvin. Cas. 139. (M.) Poichè sifone e infundibolo, ovvero imbuto, o pevera.

2. *Per simil. si dice dagli Anatomici un Corpicino cilindrico situato nella base del cervello sopra la ghiandola pituitaria.* Non com. Lucell. Anat. 305. (M.) Il ramo interiore dell'arteria ... di se manda due propaggini ... col nervo ottico agli occhi, la maggiore salendo a lato della glandula pituitaria posta sotto l'infondibolo, o imbuto ... tra ... estremità alle narici e alle fauci, si distribuisce per la pia madre.

3. Archeol. (Fab.) Lat. Infundibulum. *Vaso in forma di navicella, di cui si servivano gli antichi per versare l'olio nelle lampade, od altro liquido in vasi di stretta apertura.*

† INFUNDITA. S. f. (Vet.) [Cont.] *Malattia de' cavalli detta anche Podagra,* Soprastisione, Infondimento, Infonditura, *perchè che il troppo umore si infonde ... e vanno a fermarsi ne' piedi del cavallo malato per aver molto mangiato o bevuto, e specialmente dopo aver sudato fatica.* Tratt. Masc. 1. 16. Se la infundita descenderà alli piedi, tolli sangue delle vene delle giunture dentro.

† INFUNESTARE. V. a. *Lo scrisse l'Alfieri per lo stesso che Funestare.* (Fanf.)

INFUNGARE e INFUNGHIRE. V. intr. *Più com. il secondo. Dicesi delle cose sulle quali, stando in luogo umido, si formano delle fungaie.* Fanf. V. anche FUNGARE.

2. [T.] *Quasi fig.* Il pane caldo riposto nella madia infunghisce.

3. F. **Infungarsi** *intr. pronom. Lo usò metaforicamente un moderno poligrafo.* Arcad. Aldean. Rim. 20. (Fanf.) Dentro un tondo ciel ... In stare e essi, e benchè il danno io veggia, Misero non però me ne infungo.

4. [T.] † *Fam.* ... cel. Infunghirsi. *Prendere stizza. Fare adirare, Fare stizzire, come dicesi* La mosca al naso.

INFUNGHITO. [T.] *Part. pass.* d'INFUNGHIRE *ne' due sensi del v. E come Agg.*

INFUOCARE, *e suo procedente.* V. INFOCARE, ecc.

IN FUORA. V. IN FUORI, *ch'è più com.*

† IN FUORE. V. IN FUORI.

IN FUORI, IN FUORA *ed anche* **† IN FUORE.** *Post. avverb. Contrario di Dentro e Indentro.* (C)

2. **Essere, Uscire in fuori** *o sim., diciamo di cosa che sporga.* Bocc. Nov. 12. 8. (C) Vide una casa sopra le mura del castello sportata alquanto in fuori. *Fir. As.* 87. E allungato il collo, e sporte le labbra in fuori, cercava di aggiugnere qualcuna di quelle rose.

[Cont.] **Venire in fuori.** *Barbaro, Arch. Vitr.* 268. Se egli non ci sarà fiume che impedisca, ma da una parte sarà la stazione, cioè il luogo dove sicuramente stanno le navi, che noi diciamo buon sorgitore, allora dall'altra con gli argini e con le fabbriche si venga in fuori, ed a questo modo si devono formare le chiuse de' porti.

3. *In forza di prep. per Salvo, Eccetto.* Bocc. Canz. 9. (C) Maestro alcuno non si truova, da Dio in fuori, che ogni cosa faccia bene. *Fir. Dial. bell. donn.* 379. Da costoro in fuori, io non gli vorrei ... spiegare a venti ad alcuna. *Bergh. Tosc.* 390. (M.) Dal Dio non pare ci che fusse ... e da Alessandro in fuore, ... la ascia ... *Car. Lett. ined.* 1. 34. Fategli fede che io gli voglio tutto il mio bene, e che, dalla memoria in fuori, non è cosa che io non mettessi a bottino con lui.

4. [T.] All'infuori, *modo di eccezione. Anche posporre.* Da questo all'infuori, concedetti ogni cosa.

INFURBIRE. (A. Con.) V. n. *Divenire furbo.* Il contadino venuto a servire in città presto infurbisce.

2. N. pass. *Divenir furbo. Scaltrirsi.* (Man.)

INFURBITO. [T.] *Più Agg. che Part. pass.* d'INFURBIRE.

INFURFANTIRE. [T.] V. n. *Cominciare a divenire furfante, o a far cose da furfante.* [T.] Infurfantisce ogni dì più.

INFURFANTITO. [T.] *Part. pass.* d'INFURFANTIRE, *e come Agg.* F. nel Polus.

INFURIAMENTO. S. m. Da INFURIARE. *L'Atto e l'Effetto d'infuriare.* Fanf. Bast. As. 2. 13. (M.) Cessarono quegli infuriamenti, e tornò come prima immobile.

INFURIANTE. *Part. pres.* d'INFURIARE. *Che infuria.* Salvin. Opp. Pesc. 348. (M.) Quando il senno vede ... quella E disfrenatamente infuriata Alla rabbia di femmina,

INFURIARE. V. a. *Far dar nelle furie.* Lor. Med. Beon. in Rim. burl. 2. 155. (Gh.) Ma con veggenti la maggiore ... Che permesso m'avean ... Che la cagion che or così m'infuria.

2. *Assol.* ... Fanf. Non com. Corsin. It. ... l. 5. p. 213. (Gh.) ... al nemico del uman genere ... perchè irritassero e ...

3. † *Muovere Furore, Infondere il furore poetico.* Guarini. Oraz. e Disc. p. 41. (Gh.) Quando adottato adoperate le canzoni che infuriano l'anima ... F. Gras. ... (M.) La quale Demetrio ... quasi la sua mano, spingesse ed infuriasse l'animo alla poesia.

4. N. ass. ... *Dar nelle furie.* (Fanf.) Serd. Stor. 13. 511. (M.) Perchè non paresse che avesser dato materia d'infuriare al nemico armato. [Tor. Mont. Iliad. 11. 240. Altri ... boccone, ... colpa del re, che innanzi a tutti Oltremodo ... infuriava.

[Tom.] *Per estens.* Demostene infuria contro Filippo.

5. Fig. [Tom.] La persecuzione che infuria contro la setta ... pagare l'aria dei vapori stagnanti, e renderla più vivace e più sana.

6. [T.] *E di tempesta, e di incendio e di guerra, o d'altro flagello.* Infuria il mare, il vento, il turbine, la procella. — Infuriar delle fiamme.

7. F. N. pass. Bellinc. Son. cap. 1. (C) A me costa la lingua, e s'io m'infurio A dir le tue malizie, ... Vedrai forse per te ... augurio. [T.] Giorn. Arch. St. 1858. 523. ... contristarsi, adirarsi, o infuriarsi. ... 2. 34. (C) Ogni volta che la vipera mordeva, se le dava grandissima occasione d'incrudelirsi a suo dispetto, e d'infuriarsi.

8. E N. pass. *nel senso del* § 6. Red. Ditir. 19. (C) E s'infurian tuttavia Venti e mare in ...

INFURIATAMENTE. Avv. Da INFURIATO. *Furiosamente, Con gran furia.* Tratt. Segr. cos. donn. ... si stravolgono gli occhi, si scuotono, e infuriatamente ...

INFURIATISSIMO. Agg. Superl. d'INFURIATO. Tratt. Segr. cos. donn. (Gh.) Correva infuriatissima per le stanze, e come una infuriatissima tigre mordeva e graffiava.

† INFURIATIVO. Agg. *Atto a muover la furia.* Plut. Adr. Op. mor. 3. 215. (M.) Dissipando la parte del vino infuriativa e torbida con ...

2. † *Per Atto a muovere l'entusiasmo.* Plut. Adr. Op. mor. 3. 77. (M.) L'anima ... è presa dallo spirito divino infuriativo che nominano entusiastico. [F. T-s.] Mich. Buonarr. Oraz. Il Frigio tono musicale era movente e infuriativo, e atto a rapire l'animo.

INFURIATO. *Part. pass. e Agg.* Da INFURIARE. Pecor. g. 20. nov. 2. (C) Appio tutto mesto e infuriato si partì. *Fir. As.* 150. E avendo detto queste parole, tutta infuriata, tutta ... se ne uscì fuori. E 159. Venere tutta infuriata ti cerca per mare e per terra con ogni sollecitudine. E 310. La ... infuriata donna, ogni cosa finta credendo. *Poliz. Stanz.* 1. 97. ... infuriati ...

2. [Tom.] Infuriato, *Chi corre qua o comechessia si muove in gran furia.*

INFURIATORE. Verb. m. da INFURIARE. att. Non com. Plut. Adr. Op. mor. 5. 159. (M.) Quel Bacco infuriator delle baccanti Che si compiace d'esser ... Con onoranze ... di furore.

† INFURIIRE. V. n. ass. [T.] *Infuriare.* Arrigh. Sett. 1. Il dolor crudele infurisce contro me. La Cr. INFURIRE.

† INFURIRE. V. INFURIIRE.

INFUSCARE. V. a. *Infoscare.* (V.) (M.) Aurea ...

2. *Trasl.* Bert. Giamp. 13. (M.) Con una gran folla di parole e sentenze messe tutte là ... intralciano e infuscano più che mai ciò che dovrebbe ... INFUSCATO trasl.

INFUSCATO. *Part. pass. e Agg.* Da INFUSCARE.

2. [T.] *Trasl.* In un idea. *Lo dicono ... diranno anche* Infuscato, *che potrebbesi scrivere serbando* Offuscare *e* Offuscato *al proprio e nel trasl., non alla preoccupazione, ma all'intorbidarsi della mente e dell'animo, e non discernere abbastanza la verità delle cose.*

† INFUSERATO. Agg. *Tenuto in molle alcun poco di tempo.* Fanf. [T.] *Quasi forma dim. d'Infuso, giacchè la sillaba* er *è della forma dim.* ... Vit. SS. Pad. 1. 67. (M.) I primi tre anni non mangiò altro se non una certa misura di lenticchie infuserate, cioè messe in molle in acqua fredda.

INFUSIBILE. Agg. com. *Contrario di* Fusibile. *Che non può fondersi.* [Cont.] Biring. Pirot. 1. 2. È necessario che l'uno ... brucii l'argento, e l'altro (mercurio) se ne parta, e così della miniera non gli resta se non la terrestre la molte volte ... Magal. Lett. sc. 264. (M.) Nato ... ad un tratto e un argento ... inseccabile, infusibile, ...

INFUSIBILITÀ. S. f. Fis. [Cont.] *Proprietà d'un corpo di resistere all'azione del calore, sì che non se possa fargli da solido divenir liquido.* Non conosciamo corpi infusibili ... il platino si fonde e lo stesso carbone anche sotto la forma di diamante ... non appare dotato d'infusibilità, poichè si trasforma in vapore.

INFUSIONCELLA. S. f. *Dim.* d'INFUSIONE. Red. Cons. 2. 86. (M.) Quanto a' sciroppi solutivi, ... varrei di qualche infusioncella di cassia, di sena, di cremor di tartaro,

INFUSIONE. S. f. *Aff. al lat.* Infusio, *ch'è in Plin.* Farm. ... *Operazione la quale consiste nel versare acqua bollente sopra una o più sostanze in copia sufficiente, e lasciando digerire per un dato tempo, acciò si sciolgano i principii medici contenuti nelle sostanze. Chiamasi anche* Infusione *il liquido o soluzione che si ritrae dalla operazione eseguita.* [Cont.] ... Prat. spez. 23. L'infusione è una preparazione di ... la quale si fa infondendo in qualche materia umida conveniente per alcune ore, o giorni, o settimane, secondo la qualità del medicamento. ... Nelle infusioni che servono alla preparazione delle medicine si considera l'umore nel quale si fa l'infusione. ... Metti in infusione per lo spazio di ore ... la radice. [F.] Red. Cons. 1. 49. Ho fatto continuamente adoperare l'elisir *proprietatis* preparato con l'acqua di cannella ... ed ancora talvolta con la semplice infusione dell'acqua ardente. Pap. Cons. Med. 2. 78. In libbre due di acqua comune si tenga alquanto in infusione una mezza oncia di ...

2. E per simil. Vit. Cr. D. (C) ... fu ... la infusione dell'anima nella ... delle membra, siccome si fa nella creazione dell'altre creature. Cron. Morell. Si ricevono da Dio, per infusione dello Spirito Santo. [Camp.] Fr. Giord. Pred. Il dono della grazia sta in tre cose: cioè nella disposizione della cosa, nell'acquistamento delle virtudi, e nella infusione de' doni dello Spirito Santo. [T.] La larga infusione, o Signore, della benedizione vostra.

3. **Infusione** *vale anche Liquore dove sia stata infusa alcuna cosa.* Sagg. Nat. esp. 5. (C) Si è talvolta usato di tignerla con infusion di chermisi, o di quella lagrima che comunemente sangue di drago si chiama.

[Cont.] Brig. St. sempl. Indie Dall'Orto 123. Ho in costume ancora di ... molte volte l'infermo con la infusione de' tamarindi.

4. [Cont.] *Lo stesso che* Fusione. Cell. Scul. 4. Ho visto fondere centinaia libbre di metallo, ... in una colal infusione ... fare un piccolo errore.

5. Vet. [Cont.] *Lo stesso che* Infondimento. Gar. M. Cav. 11. 65. La ripressione overo infusione è una trista sensazione di tutto il corpo, e principalmente delle gambe e piedi del cavallo con impedimento di moto, cagionata da umori sottili che discendono a quelle parti per distemperamento overo intemperie del corpo del cavallo.

INFUSITO. [G. M.] *Agg. Dicesi di chi, stando o camminando, porta la persona tutta su diritta ed intera.* Se ne va [illegible] infusito. — Se n'andava infusita a braccetto col marito. *In senso sim. dicesi anco* Diritto come un fuso, *ma questo dice più proprio che infusito.*

INFUSO. *Part. pass. e Agg. Da* INFONDERE. *Aureo lat. Pietr. cap.* 5. (C) Alla qual d'una in mezzo [illegible] infusa Catena di [illegible] — Legare il [illegible]. *Ricett. Fior.* 78. Si considera [illegible] amore nel quale si fa [illegible] fusione, [illegible] e 'l tempo dello stare infuso. E 79. Le medicine si dissolvono in varii umori [illegible] e in particolare le lagrime [illegible] in vino o aceto tenendole infuse.

[Cont.] *Bagnato appena in un liquido. Della Valle B. Artif.* [illegible] Metti ne la tua tromba un pugno di polvere di bombarda, la qual non sia mistura, poi un pugno di mistura, poi un poco di polvere, poi un sonaretto di [illegible] infuso in olio di ginepro.

2. *Fig. Bocc. Nov.* 41. 11. (C) L'alte virtù infuse nella valorosa anima. [F.T-s.] *T. Tass. P. er.* I. Virtù acquistata per lunga esercitazione, o infusa per grazia divina.

[T.] [illegible] infusa nelle scuole, nella nazione.

[Cont.] *Lauro Secr. nat. Lullo,* I. *pref.* [illegible] arte che muta la diversa materia dal principio della sua natura, sì che divenga atta alla generazione, e ricevere le virtù infuse ne le anime, e in li metalli, sì come ossa riceve, ed accetta la virtù informativa dell'embrione.

[T.] *Lam. Dial.* 78. I quali (*Pad.*) distinguono [illegible] tra la scienza infusa e acquisita.

[T.] *Fam.* Non ho la scienza infusa, *non posso indovinare quel che non so, se non mi si dice.* [G. M.] E [illegible] Non son Salomone che abbia la scienza infusa. *Fag. Rim.* E da [illegible] la scienza infusa. (*Dicesi anche di chi sale ad un grado a cui non è atto.*)

[T.] Se la caverà, ha la scienza infusa! — Si crede d'avere la scienza infusa (*sapere senza studio nè fatica*).

3. **Virtù infuse**, *presso i Teologi, sono chiamate le Virtù teologali, e sono il contrario delle virtù acquisite. Segner. Pranc.* 316. [illegible] Quanto più conversa che ad una ad una si guadagnino le virtù? Non dico le infuse [illegible] le acquistate.

4. *Per Asperso, Soffuso. Bocc. Am. Vis.* 30. (*M.*) Trojan vidi venire [illegible] e dopo lui Marzia col viso di [illegible] grande infuso. *Cas. Canz.* 5. 3. E ben conviene [illegible] [illegible] fredda infusa e grave. *Camp.* [illegible] *Greg. Mor.* [illegible] tutti [illegible] i quali sono infusi dell'acqua della grazia di Dio, e [illegible].

5. [Camp.] *Fig., per Trasmesso, Comunicato, Passato per la via degli occhi alla immaginativa. D.* 3. 1. Così dell'atto suo per gli occhi infuso Nell'immagine mia il mio si fece, E fissi gli occhi al Sole oltre a nostr'uso.

[Sel.] *Ed anche a modo di Sost. In farmacia si chiama* Infuso *il liquido medicinale preparato per via d'infusione.*

6. (Vet.) [Cont.] *Lo stesso che* Infondito. *Tratt. Vasc.* II. 2. Il cavallo il quale è infuso per cascione di molto orgio, overo per cascione di bere acqua fredda quando è affaticato, il suo segnale è non potersi muovere colle coscie dinanzi.

INFUSORIO. S. m. (Zool.) [De F.] *Nome di una classe di animali microscopici, di organizzazione semplicissima. Così detti perchè molti se ne sviluppano nelle infusioni di sostanze organiche.* Infuso *non è in tal senso nella Volg.*

INFUSTIRSI. V. *intr. Divenir duro e testo come un fusto di albero, e dicesi più che altro delle parti [illegible] del corpo.* (*Fanf.*)

INFUSTITO. *Agg. Che sta diritto e teso come un fusto.* (*Fanf.*) *Dell'uso romano.*

2. (Vet.) [Cont.] *In forza di Sost. Garz. M. Cav.* II. 83. Il granchio è una specie d'infustito prodotto da ventosità nelle gambe del cavallo, e da [illegible] dare che non trova esito [illegible] torcere la gamba, che non può piegarsi ne fermarsi in terra.

† **INFUTURARE.** [T.] V. *rifl. Stendersi nel tempo futuro. Sul anal. di* Inmalzarsi, Inmiasarsi, *e sim. D. Par.* 17. (C) Non vo' però ch'a' tuoi vicini invidie, Poscia che s'infutura la tua vita Via più là che 'l punir di lor perfidie. *La tua [illegible] futuri vivesse ben più che la pena di perfidi loro andamenti. Buti.* [illegible] S'infutura, cioè, si stende nel futuro.

IN FUTURO. *Post. avverb. Nel tempo a venire. Cavalc. Espos. Simb.* I. 45. (*M.*) [illegible] presente per grazia ed il futuro per gloria. E dobbiamo sapere che [illegible] Spirito Santo partengono [illegible] cose in presente e due in futuro. *S. [illegible]* 147. Così affligge [illegible] e più gli affliggerae in futuro. *Car. En.* 4. 928. Anzi alcun sorga Del cenere mio che di mia morte prenda Alta vendetta, e la bendarni gente Con le fiamme e col ferro assalga e spegna Ora, in futuro, e sempre. *Lucc. Stor.* 4. 87. Le quali tutte province fossero in futuro separate ed esenti dalla sovranità [illegible] Regno di Francia.

† **INFUTURO.** [T.] *Agg. Futuro. Pucc. Centil.* 41. 87. (C) Degli infuturi mali.

INGA. S. f. (Farm.) [Sel.] *Corteccia di una pianta, detta* Barbatimao *del Brasile, che si usa in varii modi come astringente.*

INGABBANARE. [T.] *V. rifl. Avvolgersi nel gabbano.*

INGABBANATO. [T.] *Part. pass. d'*INGABBANARE.

INGABBIARE. *V. a. Mettere in gabbia. Fir. Disc. an.* 25. (C) Fu preso sulla cima di Monteferrato un corvo . . , e dato in dono a Tommaso del Tovaglia, nobile Fiorentino, il quale lo ingabbiò in una fortissima gabbia. *Alleg.* 202.

2. [Cont.] *Chiudere in gabbia, e dicesi di qualsiasi cosa che così vogliasi rinchiusa. Spet. nat.* III. 175. S'ingabbia questo pastone in certi cerchi fatti di stramba, s'inumidisce coll'acqua calda; e stringendosi quelle gabbie dentro un torchio, detto strettojo, se ne sprome l'olio.

3. *Trasl. Rinchiudere, Rinserrare. Morg.* 22. 85. (C) Or non bisogna insegnare al signore, Massime avendo il nimico ingabbiato. *Lor. Med. Canz.* 47. Se 'l dal zio è forte e saldo, Prestamente le ingabbiale.

INGABBIATA. S. f. *Molte gabbie con richiami, e con panie attorno. Specie di uccellagione.* (*Fanf.*)

INGABBIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGABBIARE. *Fir. Disc. an.* 8. (C) Come ben parse lo sparviere alla ingabbiata [illegible].

2. *E fig. Buon. Fier.* 3. 1. 8. (C) Femmina che, così a [illegible], mo ingabbiata, Non serva di zimbel a [illegible].

INGAGGIARE. *V. a. e N. pass. Convenir con pegno de battaggio; e si dice per lo più di cose di guerra o di cavalleria. B. lat.* Invadiare. *In docum. barb.* [illegible], in adueri aut quocumque modo [illegible], *il fonda.* [illegible] *G. V.* 10. 86. (C) Avendo [illegible] promesso e ingaggiato di [illegible] battaglia. *Nov. ant.* 19. 3. Messere, io [illegible]. Questa fu il [illegible]. Ingaggiarsi le parti. Aggiornâro il giorno, che ciascun mostrasse suo tesoro. *E nov.* 83. 5. Essendo egli un giorno [illegible] imperadore [illegible] con tutta la lor gente, s'ingaggiâro chi avesse più bella spada. *Car. En.* 9. 891. (*M.*) E quel ch'era di pugna insegna e segno L'asta a [illegible] altramente Trascorse [illegible] battaglia. *Rucell. Dial.* 25. Insuperbiti, ingaggiâro battaglia agli Dei; . . [T.] *Gir. Cort.* 59. Ingaggiamo tra noi la battaglia. [Va.] *Pucc. Centil.* 72. 60. Con lor s'ingaggiò la battaglia.

2. **Ingaggiare a usura.** *Dare il pegno per la cosa accattata a usura.* [illegible] (C) Convenne che ingaggiasse a usura la sua corona.

3. **Ingaggiar guerra ad alcuno,** *fig. Muovergli guerra [illegible] sopra qualche cosa. Buon. Fier.* 1. 2. 2. (*M.*) Ingaggiano altrui guerra e dànno all'armi.

4. **Ingaggiare la giostra,** *fig.* [Val.] *Soldan. Sat.* 2. Ingaggi altri con altri la sua giostra.

5. † *Per Sfidare. Rim. ant. M. Cin. B. N.* 138. (*M.*) Ch'io aspetto Amor che alla morte m'ingaggia (*cioè, sfida*).

6. **Ingaggiare a far checchessia,** *per Impegnare a fare ecc. Salvin. Disc.* 2. 41. (*M.*) [illegible] m'ingaggiava a tessere un apologia dell'adulazione.

7. [T.] **Ingaggiarsi.** *Del soldato quando s'obbliga a servire un tempo fisso nella milizia.*

[T.] *In altro senso sarebbe del fr., se non quando l'obbligazione abbia qualcosa di [illegible] e al [illegible].*

INGAGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGAGGIARE. *M. V.* 8. 80. (C) [illegible] la voce che la battaglia era ingaggiata. *E* 11. [illegible] Cerchio [illegible] ingaggiati di battaglia colui [illegible] della lega.

INGAGGIATORE. S. m. *Nome che si dà a chi senza [illegible] paese e d' mandato, d' far soldati coloniali.* (*Guerra di Lett. ined.* *Fanf.*)

INGAGGIO. [T.] *S. m. Atto dell'ingaggiare, e segnatam. dell'ingaggiarsi nella milizia.* [T.] Ingaggio volontario. (*Se Gaggio avesse il 300, questo non sarà barb.*) — Ingaggio di tante lire (*la somma pagata nell'ingaggiare*).

INGAGLIARDARE. [G. el.] *V. rifl. e fig. nel seg.* [illegible] Anche le beneccature [illegible] sono alimento al [illegible] che s'ingagliarda più presto. [T.] *Nel verso potrebbesi anco nel senso più gen. che ha* Ingagliardire, *e col suono direbbe un po' più.*

† **INGAGLIARDÌA.** *S. f. Contr. di* Gagliardìa. *Stancamento, Scarsità di forze. Lib. cur. malatt.* (C) Non ricevono giovamento per la ingagliardia del purgante, che non opera [illegible].

2. † *E fig. Varch. Stor.* 5. 107. (C) Conciossiachè la [illegible] ingagliardìa che non vogliono [illegible], e [illegible] repubblica, non permettono che...

INGAGLIARDIMENTO. *S. m. Da* INGAGLIARDIRE. *Rinvigorimento, Rinforzamento. Gesuald. Les.* 2. *Berg.* (*Mt.*)

INGAGLIARDIRE. *V. a. Render gagliardo. Gal. Sist.* 163. (C) Chi non ingagliardisse l'arco nel tirar secondo il corso, e poi l'indebolisse per tirar contro al corso. *E appresso.* (*M.*) Bisognerebbe per il tiro verso il corso ingagliardirlo (*l'arco*) sì ch'ei tirasse braccia quattrocento. [Cont.] *Libro Propr. neve, Man.* 242. A quelli, che beveno fresco o che sia fresco naturalmente, o rifrescato con neve, aviene tutto il contrario; perchè conforta loro lo stomaco; e se l'hanno rilassato, e debole, lo fortifica e ingagliardisce; vieta il flusso e la derivazion de gli umori così. *Tolom. Lett.* 2. 1. (*M.*) Il cervato [illegible] di molti buoni effetti, conciossiacosachè egli ingagliardisce le membra, ristora gli umori, ricrea li spiriti.

2. *N. ass. Divenir gagliardo.* [Camp.] *Aquil.* 1. 53. Per lo manicare e bere le forze ingagliardissono. [Cont.] *Porta, Mir. nat.* 127. Tutte queste gioje, se per aventura avessero colore smorto, o qualche angoletto, bisogna che gli abbiano de gli angoli assai, acciocchè per forza di quelli, e per la ripercussione s'ingagliardisca più il colore. — *Dav. Colt.* 153. (C) La vite . . , tenuta bassa, intozza, ritiene il sugo, e ingagliardisce.

3. *Fig.* [Val.] *Infuriare. Fortig. Ricciard.* 22. 94. Dal che più ingagliardisce la burrasca.

4. *N. pass. Serd. Sen. fr.* 36. (*M.*) Gioverà il [illegible] e appressar le forze d'esso prima che s'ingagliardiscano. *Salvin. Disc.* 1. 315. Così egli ora s'inaspra nella satira, ora si rammorbidisce nel comico, ora s'ingagliardisce nell'epico.

[T.] Affetti che s'ingagliardiscono.

5. [T.] *Quasi fig.* Il fuoco s'ingagliardisce.

6. [Val.] *Prendere animo, coraggio, Armarsi. Ros. Lett. Etrur.* 1. 570. Li Veneziani si provveggono, l'Elba s'ingagliardisce.

INGAGLIARDITO. *Part. pass. e Agg. Da* INGAGLIARDIRE. *Liv. Dec.* 1. (C) Intanto Tullio, [illegible] ingagliardito per la morte del Re de' nimici, . . *Cell. Vit. Alf.* 138. (*M.*) Il giovane re, ingrandito per la vittoria, e ingagliardito per la lega [illegible] che. . *E* 152. Ingagliardito ancor egli di fanterie svizzere.

INGAGLIOFFARE. *V. a. Fare divenir gaglioffo.* (*Fanf.*)

2. *Rifl. att. Divenir gaglioffo. Segr. Fior. Lett.* 26. (*M.*) Con questi io m'ingaglioffo per tutto [illegible] giocando a cricca [illegible] tric trac.

INGALANTOMIRE. [T.] *N. ass. Diventar galantuomo. Magal. Lett. alla Strozzi. Ms.* 94. (*Fanf.*) Io dirò adesso a mio barbaro nato, ma che desidera d'ingalantomire . . Immaginatevi.

INGALAPPIARE. [illegible] INGALAPPIARE.

INGALAPPIATO. [illegible] INGALAPPIATO.

INGALLARE. *V. a. Dare la galla alle panni ec.* (*Fanf.*) [illegible] *Trad. Ar. Ser. [illegible]* 137. Ingallare [illegible] acqua calda [illegible] fare che [illegible] rosso. [Cont.] [illegible] *Spec.* [illegible] La prima cosa che fanno alle [illegible] le ingallano con galla, e dipoi le fanno bollire con vitriolo, e questo [illegible].

INGALLATO. *Agg. e Part. pass. di* INGALLARE. [Cont.] *Tinto con galla. Spet. nat.* XI. 210. Se non [illegible] bene che ingallata o radicata [illegible] primo fondo [illegible] di galla di vitriuolo o d'altre droghe preparatorie o [illegible].

INGALLATORE. S. m. [illegible] [G. M.] *Quegli che nelle tintorie da l'ingallatura alla seta.*

INGALLATURA. S. f. L'ingallare, Il far la galla [illegible]. (Fanf.)

INGALLUZZARE. V. n. pass. Ringalluzzarsi. Colla R più com. Car. Lett. 1. 121. (M.) [illegible] tanto di questo nome, che [illegible] far gran cose.

† INGALLUZZATO. Part. pass. e Agg. Da INGALLUZZARE. [illegible] 65. (C.) Tutto sta ingalluzzato, [illegible]

INGALLUZZIRSI. V. intrans. pronomin. Mostrare una tale baldanza che per modi e movimenti rassomigli quella del gallo. (Gh.)

2. [T.] N. ass. Più vivo d'Ingalluzzare. Prendere senso e attitudine di soverchia contentezza di sè, più o meno impertinente. Pare un po' meno di Ringalluzzire, che pare porti meglio la forma riflessiva. [illegible] che questa forma aggiunge un non so che più del [illegible]

3. Fig. Innamorarsi. Nelli J. A. Comed. 4. 225. (Gh.) E chi sa?; basterebbe che la [illegible] la facesse un po' ingalluzzire di lei [illegible]

INGALLUZZITO. Part. pass. d'INGALLUZZIRE rifl. e [illegible] e quindi come Agg. [T.] Rispose tutto ingalluzzito.

[illegible] Sof. pag. 14. (M.) Più non potè contenersi la [illegible] e per la lode ingalluzzita, e disiando da gran tempo,...

INGAMBALARE. V. a. Mettere nel gambale. E dicesi dai calzolai a proposito di stivali. (Fanf.)

† INGAMBARE. V. n. ass. [Cast.] Fuggire, Dare a gambe. Pecor. 25. 2. La maggior parte dei baroni del regno [illegible] fuggendo chi inverso Abruzzo, e chi inverso Benevento.

2. † Per Pericolare, Inciampare. Vit. SS. Pad. 2. 71. (C) Procura di farlo arricchire, e farlo ingambare...

3. [Val.] † Aver difetto di checchessia. Pucc. Centil. 55. [illegible] contento, E col navilio suo niente ingamba, Ch'era sì bel, ch'ogni altro parria sozzo, E non avea di manco un fil di stamba.

INGAMBATURA. S. f. Inciampo, Impedimento. Contrarietà. (Fanf.) [T.] Traduce nella origine Impedimento [illegible] p. 183. [illegible] Maravigliasi [illegible] non avere avuto risposta [illegible], e si [illegible] di qualche ingambatura, pure non [illegible] la cosa [illegible]

† INGAMBO. S. m. [illegible] Cron. Morel. [illegible] Gregorio [illegible] essere ingannato [illegible]

INGANGHERARE. V. a. Mettere in gangheri. [illegible] ingangherata, ovvero [illegible] capo del regolo [illegible] ingangherale con gangheri [illegible]

INGANGHERATO. Part. pass. e Agg. Da INGANGHERARE. Gal. [illegible] 587. (M.) [illegible] cilindro e corda [illegible] di legno ed ingangherato sì che liberamente potesse aprirsi e [illegible]

INGANNÀBILE, e † INGANNÉVOLE. Agg. com. Ingannevole. [illegible] Bart. [illegible] (M.) conviene avere in [illegible] le cose ingannevoli e amare e perdurabili.

† INGANNACONTADINI. S. m. comp. indecl. Artista che lavora senza dar all'opera le finezze dell'arte, ma le dà quella maggior vistosità che può, affine di farsi ammirare dagl'ignoranti. Bottar. Lett. pittoriche, t. 13. (Fanf.) Celan. Vit. 3.

2. (Agr.) Nome volgare di una specie di pera. (Fanf.)

† INGANNAGIONE. S. f. Inganno. (Fanf.) Cas. Oraz. [illegible] (M.) Non ci lasciamo adunque addormentare dalla lusinghevole ingannagione delle lettere che egli ha novellamente preso a scrivere, così piene d'amore e di tenerezza.

INGANNAMENTO. S. m. Inganno. Non com. [T.] Vit. S. [illegible] Quist. filos. C. S. (C) Ingannamento è [illegible] fatta sotto l'orazion di parole, [illegible] dello ingannante, e in semplice dello ingannato. [illegible] 10. [illegible] Lo Consolo [illegible] ingannamento, gridando contro le [illegible] 20. 35. [illegible] tradimenti, ingannamenti contra [illegible] sè medesimo.

INGANNANTE. Part. pres. di INGANNARE. Che inganna. Non com. [illegible] Il crescente corpo per vergogna e temenza della madre quanto più poteva s'ingegnava celare, siccome la ingannata Calisto per [illegible] della reverenda Diana. Coll. SS. Pad. Acciocchè ci ponga dinanzi la immagine di volto di [illegible] ingannante. [Camp.] Allog. Met. [illegible] ingannante [illegible]

2. [illegible] Quist. Filos. C. S. (M.) Ingannamento è [illegible] direzione [illegible] scienza dello ingannante e in semplice dello ingannato. Salvin. Disc. Viene ad essere [illegible] e [illegible] e l'ingannante e la medesima persona [illegible]

INGANNARE. V. a. Fare artifizio per trarre alcuno in errore. (Fanf.) Bocc. Nov. 1. 32. [illegible] dubitavan forte, non ser Ciappelletto gl'ingannasse. Sen. Pist. (M.) Noi non abbiamo queste cose [illegible], nè non inganniamo [illegible] [T.] De Luc. Dott. volg. 7. 4. 8. Essere sedotti o in altra maniera ingannati [illegible] — Ingannare e non dà Sedurre. — Con frode astuta ingannare.

[T.] Lasciarsi ingannare. Anche, Farsi ingannare.

[T.] Prov. Tosc. 86. L'ingannato è chi inganna (Rimane ingannato egli stesso, e peggio inganna la propria coscienza, quando l'inganno fatto a trarsi impunito). E 214. I Salernitani ingannano il diavolo. (Destri.)

2. [T.] Col Di. G. Vill. 8. 23. Trovandosi ingannati di ciò ch'era stato loro promesso. — Ingannato della sua speranza, della sua aspettazione.

3. Ass. [T.] [illegible] I favoriti de' principi ingannando [illegible]

4. [illegible] ingannano, ma le cose [illegible] ingannano, perchè noi poniamo in esse [illegible] fiducia nel dovere, attribuendogli qualità che [illegible] hanno. Prov. L'apparenza inganna. D. 1. 28. O tu... che [illegible] già 'n terra latina, Se troppa somiglianza non m'inganna. Prov. Tosc. 186. Il sol d'agosto inganna la [illegible] dell'orto (brucia gli erbaggi, e non ce n'è per cucinare).

5. Per Indurre in errore. Dant. Inf. 5. (C) Guarda com'entri, e di cui tu ti fide; Non t'inganni l'ampiezza dell'entrare. Petr. Canz. 17. 4. Che parlo, e dove sono? e chi m'inganna Altri ch'io stesso? Alam. Colt. 3. 60. (M.) Veduto il villan per mille prove Giusto il tempo fedel che non l'inganni,... Cas. Lett. 70. (Man.) Avendo (la vanagloria), come ho detto, aspetto di virtù, può ingannare più agevolmente gli uomini.

Onde Essere ingannato, per Essere in errore. Lab. 9. (M.) Tu se' ingannato, tu, non ella, [illegible]

6. E detto pure di cosa che induce in errore gli occhi [illegible] che non lascia discernere [illegible] 2. 25. (Man.) La [illegible] ingannano gli occhi che [illegible] riguardano.

[illegible] Scul. Arch. 97. [illegible] la luce [illegible] riflessa, e [illegible] pare di colore oscuro a paragone [illegible] [illegible] corpo [illegible]

7. Ingannare [illegible] Non [illegible] ingannato [illegible] cosa per la quale, [illegible] bellezza del [illegible] per [illegible] (Fat. [illegible])

8. Per Dare ad intendere con inganno. S. Agost. C. D. 1. 33. (M.) Per poter [illegible] ingannaro [illegible] e quello che [illegible] gli [illegible]

9. [illegible] Per Far torto, Minuire, Detrarre, ecc. [illegible] esempio. [illegible] 6. Ma perciocchè per quelle parole [illegible] e non ingannati [illegible] vostre [illegible] confidiamo essere ascoltati dalla benignità di Dio.

10. [T.] Fig. Ingannare il tempo, Passarlo in maniera non grave, come se il tempo fosse un nemico [illegible] Ma [illegible] ingannare il tempo con discorsi [illegible] e l'omeopatia è dottrina [illegible]

Ovid. Pist. 183. (C) Allora incominciamo a [illegible] e colla rete [illegible] ingannavamo le [illegible] Bemb. Asol. 1. 10. (M.) Ingannassimo questa parte del giorno [illegible]

[illegible] Ingannare il dolore. Hor. Lenter austerum studio fallente laborem.

[T.] Ingannare la fame, [illegible] della molestia del bisogno non soddisfatto, e attutandolo con cose di poco o nessun nutrimento.

Ingannare la fatica. Ovid. Simint. 2. 24. (Man.) La [illegible] la fatica.

Ingannar la fatica colle parole. Ovid. Simint. 2. 158. (Man.)

11. Ingannare la via, il cammino, ecc. Fare che paia più breve col discorrere, col contare, col leggere, e sim. Bern. Orl. 1. 22. 50. (Man.) Con bel parlar ingannavan la via.

12. Ingannare le speranze. Deluderle. Cas. Lett. 23. [illegible] La somma bontà del Re cristianissimo... non mi ha punto ingannato, come quella che è senza fine, e che non inganna mai le speranze dei suoi servidori.

[T.] Ingannare la fiducia.

13. [T.] N. pass. Ingannarsi. L'uomo s'inganna non deliberatamente [illegible] sapientemente [illegible] che nel proprio inganno c'è per colpa o di disattenzione o di affetto passionato. Ma più grave è Ingannare sè stesso; che [illegible] e più ostinatamente voluto. Prov. Tosc. [illegible] 100. [illegible] se [illegible] con sua vana estimazione. — Ingannarsi nel [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 210. Chi crede d'ingannare Iddio, inganna sè stesso.

14. Prendere una cosa per un'altra. [illegible] Cron. Morel. 255. [illegible] Non t'ingannare, ma seguita il consiglio e fondamento della coscienza tua. Segn. Mat. cap. 15. [illegible] possono leggermente ingannarsi..., e più che mai [illegible]

15. E Ingannarsi di alcuno, o di alcuna cosa, vale Avere falsa opinione. Essere in errore e in inganno intorno ad alcuno, ad alcuna cosa. Cavalc. Pungil. 220. [illegible] Pass. 60. Alcuni s'ingannano della vera penitenza.

16. [T.] A modo di parentesi, come il lat. Ni fallor, è forma di temperare l'asseveranza soverchia del da dirsi o del detto. Se non m'inganno.

Bocc. Nov. 67. [illegible] ingannato, io vo' ne credo [illegible] non aver bello raccontare [illegible] Par. [illegible] (Man.) [illegible] che [illegible] che l'angelo, [illegible] non solo [illegible] ma [illegible] che [illegible] non m'inganno [illegible]

17. [T.] Ingannarsi a partito. Modo enf., Gravemente. [illegible] prende un mal partito e deliberatamente [illegible] e quel che suo danno [illegible]

18. Ingannarsi in di grosso o indigrosso, o all'ingrosso, vagliono Ingannarsi grandemente. Ingannarsi a partito. Varch. Lez. Dant. 2. 191. (Man.) [illegible] i quali non hanno altro sprone che quello che dicono essi, [illegible] aspettano altro merito [illegible] grosso. Magal. [illegible] [illegible] s'ingannasse spesse volte e indigrosso quel Momo [illegible] Men. Op. [illegible] s'inganna all'ingrosso.

[T.] Magal. Lez. S'ingannò di grosso. Più com. In di grosso.

E ingannarsi di tutto il cielo; maniera latina che vale il medesimo. Varch. Lez. Dant. 2. 19. (Man.) [illegible] i quali non hanno altro sprone che quello che dicono essi, o non aspettano altro merito s'ingannano in di grosso, o, come dicono essi, di tutto il cielo.

19. Ingannarsi di sè. Ingannarsi nella opinione di sè stesso [illegible] se stesso, le proprie azioni e propri meriti, ecc. Vit. SS. Pad. [illegible] 3. p. 44. [illegible] Ecco [illegible] sono stato ingannato di me, e [illegible] essere [illegible] Cavalc. Pungil. 220. (M.) Ogn'uomo [illegible] e puossi ingannare di sè.

† INGANNATIVO. Agg. Atto a ingannare. (Fanf.) Bus. 2. 7. (M.) [illegible] ingannativa credenza [illegible] Trat. Fr. Pros. 42. (Man.) Se questa fosse [illegible] la forma di vivere che Cristo diede a santo Francesco e a suoi frati la [illegible] ingannativa.

INGANNATO. Part. pass. e Agg. Da INGANNARE. Dan. Par. 9. (C.) Ahi anime ingannate e fatture empie, Che da sì fatto ben torcete [illegible]

[Cont.] Corte, Cavall. 64. [illegible] Verrete ad assegnar [illegible] volte ingannate, over rubate, se non è sa fare, più facilmente assai, e ad averlo più sentito assai [illegible] nel maneggio de' [illegible] di [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 11[illegible] [illegible] per la [illegible] Spesse [illegible] si [illegible]

E in forza di [illegible] *Dant. Rim.* 3[illegible]. (C) [illegible] *E. Vit. Nuov.* [illegible] La quale [illegible] parole [illegible] *Bocc. Nov.* 19. 2. Io [illegible] *Fiamm.* 33. [illegible] spezie [illegible], e per[illegible] [illegible] ingannato.

2 *Fig. Greg. Stor.* [illegible] 131. (M.) Trovandosi ingannato [illegible]

3 [illegible] (M.) Ma egli [illegible] se medesimo, e [illegible] sufficiente, [illegible] per la preghiera [illegible] conseguire. [illegible] *S. M. Madd.* [illegible] così [illegible] trovai ingannato di me medesimo (*parla S. Pietro che* [illegible] *Cristo* [illegible] *le belle promessioni*). *Bocc. Nov.* 2[illegible]. Mai di me non vi troverete ingannata.

4 **Essere ingannato** *vale Essere in errore, in inganno.* *Lab.* 9. (C) Tu [illegible]; tu, non ella, ti se' della tua noja cagione.

5. **Essere ingannato di alcuno, o di alcuna cosa** *vale Essere in inganno,* [illegible] *falsa opinione intorno ad alcuno, o ad alcuna cosa.* *Cavalc.* [illegible] *Spir.* 8. (M.) È in gran pericolo adunque [illegible] che è ingannato di se medesimo. *Pass.* 3[illegible] [illegible] spesse volte è ingannato del suo parere. [illegible] *Test. Riccard.* 12. Le più volte è ingannato [illegible] guadagno, e [illegible] volta perde del capitale.

INGANNATORE. *Verb. m. di* INGANNARE. [illegible] *Che inganna.* [illegible] *Nov.* 19. 2. (C) Lo 'ngannatore rimane a' piè dello 'ngannato. *Dant. Rim.* 22. [illegible] *Cavalc. Med. cuor.* 118. Crisostomo: il quale [illegible] errare, elesse l'asprezza. Dunque questa è migliore, e chi altro insegna è ingannatore.

[T.] *Prov. Tosc.* 16. L'inganno va a casa dell'ingannatore.

Amm. Ant. 36. 4. 16. (C) Lo 'ngannatore spirito [illegible] molte verità innanzi dire, acciocchè alla fine possa per alcuna falsità l'anima allacciare. [T.] *Esop. Fav. volg. R.* 30. [illegible] fellona [illegible]

INGANNATRICE. *Verb. f. di* INGANNATORE. *Lab.* 31[illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] *S. Cater.* [illegible] 12[illegible] [illegible] avere grande ardire e baldanza...., ed indegnandoci [illegible] [T.] *Tass. Ger.* [illegible] 43. [illegible] L'ingannatrice donna a prender viene. — Bellezza ingannatrice. *G. Della Casa, Oraz.* Sfacciata [illegible]

[illegible] Autorità ingannatrice, una delle più gravi cause dell'errore.

[T.] Malattia ingannatrice, *Di cui non appariscono* [illegible] — Apparenze [illegible] Larva [illegible]

† **INGANNEGGIO.** *S. m.* [Camp.] *Inganno* [illegible] *Bib. Salm.* [illegible] lo Iddio, e[illegible] Signore, [illegible]

INGANNERELLO. *S. m. Dim. di* INGANNO. *Tratt. gov. fam.* 82. [illegible] sono d'anni [illegible] a quattordici, o più [illegible] una volta de' [illegible] cadere, come bugie, [illegible]

† **INGANNESE.** *Agg. com. Ingannevole. Su la forma di* [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] La [illegible] che [illegible] parlare non è ingannese, ma contiene in sè [illegible] di verità. *S. Bern. Serm.* [illegible] 12. Non [illegible] le [illegible] del mondo e le ingannese sue frode.

2. † *E fig. Mor. S. Greg.* [illegible] (C) I quali per [illegible]

INGANNEVOLE. *Agg. com. Che inganna, Pien d'inganno.* [illegible] *Nov.* 98. 7. [illegible] Dove la lasci trasportare allo 'ngannevole amore?

2 [illegible] Apparenza ingannevole. [illegible] Suppositus [illegible]

[illegible] 25. 2. (C) Vedendosi il Papa menare per ingannevoli parole..., divenne più amico di Federigo imperadore. *Cod.* 88. *Pal.* 2. 11. 2[illegible]. Ma [illegible] ne [illegible] *Pass. Serm.* [illegible] 2. 1[illegible] [illegible] ingannevole, vano, caduco. *Il terzo è* [illegible] *del secondo.*

† **INGANNEVOLEMENTE.** V. INGANNEVOLMENTE.

INGANNEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* INGANNEVOLE. *Lib. Pred.* [illegible] di essere ingannevolissimo [illegible]

INGANNEVOLMENTE, e † INGANNEVOLEMENTE. *Avverb. di* INGANNEVOLE. *Con inganno.* *Amet.* 82. (C) [illegible] ingannevolmente [illegible] *Maestruzz.* 2. 11. 5. [illegible] ingannevolmente [illegible] 352. (C) [illegible] posto [illegible] che ingannevolmente le mostra [illegible] *Segner. Mann. Apr.* 25. 4. (M.) Lascia scusarsi dalla [illegible] ingannevolmente.

† **INGANNIGIA.** *S. f. Inganno. Sul fare di Grandigia,* [illegible] *Vit. cap.* 29. (C) [illegible] cose [illegible]

INGANNO. *S. m. Fraude.* *Maestruzz.* 2. 1. 2. (C) [illegible] *Bocc. Nov.* 24. 21. [illegible] *Dant. Rim.* 11. [illegible] e tradimento [illegible] *Guicc.* [illegible] è necessario voltarsi alle astuzie, a' i stratagemmi ed [illegible] a gl'inganni, mostrando in apparenza di voler fare una cosa [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* (Mt.) Mosse un altro inganno, acciocchè non li venisse fatto al suo pensiero. [T.] *Tass. Ger. lib.* 1. Dall'inganno suo vita riceve (*il fanciullo che beve la medicina condita di dolce*). — *Giov. Gell.* [illegible] 132. [illegible] ordinato [illegible]

[T.] *Senec.* [illegible] È più [illegible] cosa [illegible] aperta violenza. — *L'inganno riguarda più direttamente la mente* [illegible] *riguarda il* [illegible] *Prov. Tosc.* 46. Con arte e con inganno si vive mezzo l'anno; Con inganno e con arte si vive l'altra parte.

[T.] *Senec.* [illegible] Non può l'uomo [illegible] maggiore e più pericoloso inganno che con questo (*delle lettere*) nelle città ben ordinate entrare. [illegible] *Pred.* [illegible] per prenderlo [illegible] inganno o uccello [illegible] *Segner.* [illegible] *moral* [illegible] per [illegible] e però queste [illegible]

[T.] [illegible] — Inganno [illegible] — [illegible]

2 [T.] [illegible] Condurre in [illegible]

3 [Camp.] **Fare inganno,** *per Ingannare.* [illegible] Qual è colui che grande inganno ascolta [illegible]

[T.] Tramare inganno *è più grave.*

4. **E fare inganno,** *per* [illegible] *Car. En.* IV. [illegible] 12. Tenta, se così può l'ardente amore O spegnere o scemare, o fargli inganno. (*Infandum si fallere possit amorem.*)

5. [Camp.] **Ricevere inganno,** *per Rimanere ingannato,* [illegible] *D.* 1. 28. Prima che la mattia da Casalodi Da [illegible] ricevesse inganno. [illegible] *E.* 3. 9. [illegible] Carlo [illegible] [illegible] la sua semenza.

6 **Usare inganno.** [illegible] 10. 88. Conviene usare inganno [illegible] prudenza.

7 [Camp.] [illegible] *Guid. G.* A. XXXI. [illegible] da [illegible] la quale li avea apparecchiato lo inganno della morte.

8 [illegible] [illegible] palesarsi ed [illegible] dello ingannatore [illegible]

9 *Per Differenza. Segn. Sagg. nat. esp.* 7[illegible] (C) [illegible] i medesimi inganni [illegible]

10 [illegible] [Coss.] *Effetto che risulta dal vedere* [illegible] *Pad.* 1. 3. [illegible] [illegible] accennato in [illegible] cantanti.

11 **A inganno,** *post. avverb.* V. A INGANNO.

12. [Camp.] **Favellare ad inganno,** *per Parlare con malizia e sim.* *Bib. Salm.* 33. Vieta la lingua tua dal male, ed i labbri suoi non favellino ad inganno (*ne loquantur dolum*) (parlar frode, *il Diodati*).

13 **D'inganno,** *post. avverb. Ingannevolmente.* *Lib. Cat.* 3. 1. 36. (M.) A quegli che dice d'inganno, e non è di cuore fedele amico, tu in verità fa' il simile.

INGANNOSISSIMO. *Agg. Sup. di* INGANNOSO. *Non com.* [Cors.] *Bart. Ult. fin.* 1. 8. Che bisogno v'ha ch'io v'alleghi passi di scrittura per abbattere la confidenza di questo ingannosissimo forse?

INGANNOSO. *Agg. Ingannevole. Non com. Mor. S. Greg.* (C) Ad esempio del primo Satana, sempre s'oppone alle nostre opere con ingannosi lacciuoli. [Camp.] *S. Greg. Mor.* Onde quando lo nostro parlare non è ingannoso, ma contiene solamente in sè sentimento di veritade, allora si puote... — *Salvin. Odiss.* 78. (M.) Nè il veglio si scordò dell'ingannoso Artificio.

INGANNUZZO. *S. m. Dim. di* INGANNO. *Non com.* *Tolom. Lett. lib.* 2. *lett.* 14. (M.) Non pensate che se [illegible] volte il dì con questi vostri ingannuzzi m'invitate, io sia per restar mai di spronarvi.

† **INGARABULLIARE.** V. [illegible]

† **INGARAVOLLARE.** V. [illegible]

INGARBARE. [illegible] *Dar garbo, grazia,* [illegible] *dare garbatamente.* *Soder. Colt.* 44. (M.) [illegible] che... gettato l'occhio a quella parte che [illegible] al loro [illegible], anche usare al penna e per bene ingarbare.

2 [illegible] *Adattare.* *Magal. Lett. fam.* 1. 1[illegible] [illegible] se fosse possibile [illegible] fatti. — *Gal. Sagg.* 295. (M.) Se ei si metterà a [illegible] di Mercurio, [illegible] e poi si porterà a veder ingarbar [illegible]

3. † *Fig. Aggiustare, Accomodare.* *Cecch. Prov.* 58. (M.) [illegible] par d'ingarbar questo [illegible]

4. [illegible] *con bella maniera* [illegible] *Mess.* [illegible] 7. 2[illegible] [illegible] Motezuma, Cortes [illegible]

5. † [illegible] Ingarbarsi con... *Entrar in grazia* [illegible] *tom.* II. *pag.* 11. [illegible] ingarbare [illegible] parl[illegible]

INGARBUGLIAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'ingarbugliare ed Effetto.* [T.] Ingarbugliamento accaduto nelle sue idee, per la smania di voler mettere [illegible]

INGARBUGLIARE, † **INGARABUGLIARE** *e* † **INGARBUGLIARE.** [illegible] *Confondere, Disordinare.* [illegible] *Ma forse nel bugliare* [illegible] *Bern.* [illegible] 3. 5. [illegible] e tutta [illegible] *Buon.* [illegible] *Nov.* 1. 25[illegible] [illegible] *Bern. Rim.* [illegible] 2. Tal [illegible] colpo li trapassa l'ossa del capo, e [illegible]

2 [illegible] *Apparecchiare,* [illegible] *Sport.* 3. 1. (C) [illegible] [illegible] dizi del nostro ordine, i quali debbono essere sommarii,

non sieno ingarbugliati da false interpretazioni. (Val., *Fag. Rim.* [illegible] Messer [illegible] e non m'ingarabuglia. [illegible] Amor l'ingarbuglia.

INGARBUGLIATISSIMO. [T.] *Agg. Sup.* d'INGARBUGLIATO. [T.] Affare politico [illegible]

INGARBUGLIATO. [T.] *Part. pass.* di INGARBUGLIARE; *il* e *rifl.* e *come Agg.* [T.] Ingarbugliatosi nella argomentazione, uscì [illegible] sue proprie [illegible]

[T.] Cervello ingarbugliato. — Discorso. — Ingarbugliato [illegible]

INGARBUGLIATORE. [T.] *S. m. verb.* d'INGARBUGLIARE. *Che confonde idee, discorsi, cose con molestia d'altri e di sè.* [T.] [illegible] si guardino bene dal parere ingarbugliatori.

INGARZULLIRE, e INGAZZULLIRE. *V. n. ass. Entrar in brio, in gazzurro, Prendere vigore e suo.* [illegible]

2. [T.] Ingarzullirsi, *rifl. Prendere per lo più negli atti esterni, un'aria che ha dello sconveniente.*

INGARZULLITO e INGAZZULLITO. *Part. pass. e Agg.* Da INGARZULLIRE, ecc. *Malm.* 1. 17. (C) Poichè dal cibo, e da quel vin che smaglia, Si sente tutto quanto ingarzullito. [T.] Ingarzullito per quella vista.

† **INGASTADA e † INGHESTADA.** *S. f. Lo stesso che* Inguistara. [illegible] *perchè rose* [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] mandai [illegible] la detta inghestada al frate [illegible]

† **INGASTADUZZA.** *S. f. Dim.* D'INGASTADA. *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] mandatemene una piccola ingastaduzza per assaggiare.

† **INGASTARA.** *S. f. Inguistara. Franc. Sacch. Nov.* 169. (C) Per una ingastara, fia che vuole chi [illegible] la perdere.

INGASTIGATO. *Agg. Impunito. Non com. Segn. Etic.* 3. [illegible] (M.) [illegible] significano gastigazione e ingastigato. *Gu. Inf. Cap.* 176. Sicuro che la perdenza [illegible] non solo averebbe [illegible] ciata questa mia causa, ma non averebbe lasciato ingastigato [illegible] affronto.

† **INGASTIGAZIONE.** *S. f. Remissione del gastigo. Segn. Etic.* 3. [illegible] (M.) La ragione [illegible] nella istessa forza del nome greco [illegible] *che significano ingastigazione e ingastigato.*

† **INGATTIRE.** *V. intr. Innamorarsi come un gatto.* (*Fanf.*)

† **INGATTITO.** *Part. pass. e Agg.* Da INGATTIRE. *Alleg.* 40. (M.) O pur Cupido ozioso, Monanuolo ingattito, Fu la cagion ch'io l'ho perso o smarrito? *Aret. Filos.* a. 2. p. 288. (Gh.) Le dottoresse, sendo ingattite

† **INGAVINARE.** *V. a. Empier di gavine. Fior. Ital. D.* (C) Qual cagione lo tuo volto hae ingavinato? *L'ediz. di Bologna* 1824 *legge alla pag.* 265 ha [illegible]

† **INGAVINATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INGAVINARE. [illegible]

2. † *Per Aggavignato. Fr. Jac. T.* 4. 16. 8. (C) [illegible] Ingavinato in catene.

† **INGAVONARSI.** [illegible] *sotto sopra.* [illegible] [T.] *Forse da Gavo*, [illegible] *Pat.* [illegible] *Buon.* [illegible] ingavonarsi, [illegible] [Cont.] [illegible] Velarsi sotto sopra.

INGAZZULLIRE. V. INGARZULLIRE.

INGAZZULLITO. V. INGARZULLITO.

† **IN GAZZURRO.** *Posl. avverb. In festa, In giubilo, che anche dicono* In zurro, e In zurlo; *e si unisce ai verbi* Essere, Stare, *e sim. Pataff.* 3. (C) Ed in gazzurro stanno [illegible]

† **INGEGNA.** [T.] *S. f. Ingegno. Sul anal. d'altri nat. che* [illegible] *Fr. Guitt. Rim.* (*Man.*) E per [illegible] ingegna.

† *Rim. ant. F. R. Incert. Son.* 3. (C) Se Dio non v'avvezasse [illegible] sua ingegna. [illegible] e la sua verace [illegible]

INGEGNACCIO. [T.] *Mal sonno. Pegg. d'*INGEGNO. *Un* [illegible] *ttore non autore ole cr. dal Ms. l'usa per Grande ingegno, ma non si direbbe se non per cel* [illegible] *anco* INGEGNONE.

INGEGNAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'ingegnarsi, dell'esercitare l'ingegno in cose e mentali e pratiche, ma in queste segnatam. Ant. fr.* Engignement. *Astuzia, Inganno. Amm. Ant.* 34. 2. 11. (C) [illegible] arde [illegible] trova; ma ella dà luogo [illegible] ingegnamento e alla fatica.

Segnatam. in mo senso. [illegible] *cap.* [illegible] La scienza che è rimossa dalla giustizia, è più avaccio *calliditas*, da appellare ingegnamento che sapere. *Sallust. Catel. cap.* 37. (*Man.*) [illegible] io in M. Tullio [illegible] nella gran cittade sono molti e svariati ingegnamenti.

2. † *Per Ingegno nel senso ant. d'Indole. Sallust. Catel.* 7. (*Man.*) L. Catellina di [illegible] fu nato, uomo di grande e poderosa vertù [illegible] d'animo e di corpo, ma fu di [illegible] ingegnamento reo e perverso. *E Iug. R.* [illegible] stato, e non da battaglia [illegible] ingegnamento [illegible]

INGEGNARE. [T.] *V. rifl. Esercitare l'ingegno con più o men cura e acume, e operando e pensando.* [illegible] *Ant. fr.* Engigner. *Immaginare. Ingannare.* [T.] [illegible] ingegnarsi suol essere più esercizio d'arte [illegible] più cura.

2. *Segnatam. per quel che concerne la mente. D. Par.* 23. (C) [illegible] che si risente [illegible] D. visione obblita d'un sogno che più non [illegible] *rammenta*, e che s'ingegna indarno di riducerlasi a mente.

D. Par. 29. (C) Per apparer (*dicitore valente predicando*) [illegible] s'ingegna, e face Sue invenzioni [illegible] Vangelio si tace.

Petr. Canz. 8. 5. (C) E par ben, ch'io m'ingegna, Che di lagrime [illegible] i Sien gli occhi miei, sì come il cuor di doglia [illegible] *compiaccio nel dolore, e coll'ingegno ne accusa la parola*

[illegible] *Rosa. B. Descr. Appar. Med.* 47. Egli s'è, [illegible] abbondantissimo [illegible] *Qui accenna al senso d'Ingegnere.*)

3. *Quanto alla pratica. Bocc. Nov.* 77. 39. (C) In lui t'ingegna di metter tenerezza del tuo onore. *Vit. S. Franc.* 183. In ogni atto e modo s'ingegnava e seguitarlo (*Cristo*) in farsi piccolo. *Din. Comp.* 2. 54. Tennesi fusse congiura [illegible] per [illegible] *Lab.* 17. [illegible] questo [illegible] presumere [illegible] cose acquistate con fatica ingegnarsi a conservare.

[T.] Ingegnarsi, *ass. Vivere con industria.*

4. *Anco di cose mostruose.* [illegible] La fortuna s'ingegna [illegible]

5. *Nel senso.* [T.] *Apul.* Versutus et ingeniatus ad astutiam. *Bocc. Filoc.* 2. 85. Ora [illegible] questo [illegible] per [illegible] ma [illegible] vita.

[T.] *Anco a male e n cose da poco* [illegible] — Ci s'ingegna. *Il secondo par che dica più cura; ma il primo, suonando certa disinvoltura franca, par che suoni più buono.*

6. † *Quando per Ingannare.* (Ingannare e Ingegna (V.) *in certe* [illegible] *a ingannare, dell'ingegno* [illegible] *lo più mostra d'averne* [illegible] (*Man.*) Or non vo' dirch'eo [illegible] *Dan. Purg.* [illegible] Per ingegnare l'uomo. *E.* 17. [illegible] guerra [illegible] perchè [illegible] crede [illegible] e savio. E tal, però, che [illegible] s'ingegna e loda.

7. *Modi com. a più sensi not.* [T.] *Di chi fa alla meglio per riuscire in qualche cosa.* S'ingegna. *Anc. di qualunque opera o parola o pensiero* [illegible] *nel* [illegible] *di cose che riguardano il* [illegible] *e le* [illegible] *della vita.* Ingegnarsi per [illegible] *più dire più che* [illegible] *meglio anche il* [illegible] ingegnarsi a un lavoro. Ingegnarsi per uscirne a onore. Ingegnarsi di finirlo il più presto. [illegible] non possiamo [illegible] *Segn.* [illegible] *Paol.* [illegible] ingegnato conoscere le cose [illegible] *ma chiaro.* [illegible] (*Man.*) [illegible] gettar fuor la sustanzia, e [illegible] la loro [illegible] e asprezza [illegible]

[illegible] *Si fa per due.* [T.] [illegible] opera degno di minor laude [illegible] ingegnare [illegible]

8. [illegible] *senso del* § 6 [illegible] ingegnare [illegible] per quantunque [illegible] ingegnata con più malizia, o condotto con più sagacità. V. *in Part.* § 2.

INGEGNATO. [T.] *Part. pass.* d'INGEGNARE. [T.] Ingegnatosi indarno.

2. *Pass. dedott.* V. INGEGNARE, § 8. *Bart. Stor.* [illegible] (*Man.*) [illegible] de' suoi servi [illegible] ingegnati artificii, e le indarno [illegible] macchine [illegible] contra, per atterrarli. *Qui accenna anco al senso d'Ingegnere. E.* 3. 18. [illegible] argomenti le sue più ingegnate fallacie. *In questo senso, più com.* [illegible]

INGEGNERA. [T.] *S. f.* d'INGEGNERE, *e come Agg. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 71. (Gh.) La [illegible] Natura [illegible] sovrana ed ingegnera [illegible] che piglia [illegible] l'esempio dall'eterno suo Fattore. *E* 2. [illegible] 208. [T.] [illegible] *cosi non si chiamasse la moglie* [illegible] *fu le macchine che diventarono Ingegneri in capo perchè le meglio ingegnose* [illegible] *al capo lor.*

Bellin. Disc. 1. 30. (C) Quelle macchine delle quali nel teatro del corpo umano ha voluto [illegible] far pompa nel condurre sì gran lavoro. V. INGEGNERE [illegible] § 4.

INGEGNERE e † INGEGNERO. [T.] *S. m. e quanto Agg. Che fa professione d'inventare e condurre lavori ne' quali l'ingegno s'esercita a trovare e usare macchine che aggiungono l'opera dell'uomo* (*le quali però chiamansi* Ingegni), *e a vincere le difficoltà che oppone l'inerte materia, dandole insieme saldezza e bellezza. Ant. fr.* Ingeniaire *per* Ingeniour, Engigneour [illegible] [illegible] *Machiavelli.* [illegible]

1. [illegible] ogni strumento militare in cui abbi maggior parte l'arte ed ingegno, che la natura, onde e da Latini ed Italiani sono [illegible] ingegni [illegible] (tra le maestranze) e ingegneri sono detti i loro architetti. *Cell. V.* 1. 5. [illegible] e per fare strumenti, come modi di gittar [illegible] di gualchiere, altre macchine, lavorava [illegible] samente. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 3. 5. Quell'ingegnere moderno, che riferì [illegible] per minuto, in istampa, la maniera tenuta da lui, [illegible] Sisto Quinto, ad alzare sulla piazza di S. Pietro di Roma la bella guglia che ivi si mira. [Cont.] *G. G.* [illegible] di grande ingegno, anzi ingegnere ed inventore di [illegible] *Lana, Pr.* [illegible] 71. [illegible] *dell'Antonio* [illegible] Ingegnere [illegible] Archimede [illegible] per sua [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 2. [illegible] celeberrimo [illegible] *Corsin. Torracch.* 8. 9. [illegible] condottieri [illegible] [illegible] [T.] Ingegnere [illegible] — Ingegnere [illegible] — Ingegnere d'acque e strade [illegible] strade ferrate.

2. *Segnatam. per quel che dell'architettura.* [T.] [illegible] ingegneri [illegible] capo principale [illegible] [illegible] cercato per tutto [illegible] per ingegnere [illegible] maestri [illegible] [illegible] *Sent.* [illegible] 13. [illegible] Esecutore de' [illegible] Ingegnere in capo.

3. *Modi com.* [T.] Professione dell'ingegnere. — Ingegnere [illegible] [illegible] Non per un ingegnere civile [illegible] [illegible] *Capoc. Cor.* [illegible] E se [illegible] amo delle arti nobili [illegible] geometria, astronomo, geografo, e matematico, e degl'ingegneri dell'architettura civile. [T.] Far la pratica di... — Corpo degli.

Come Agg. Stor. Ajolf. (C) Molto si turbò l'oste, e cominciò a piovere, allora il maestro ingegnere s'affrettò.. *Cecch. Spir.* 2. 4. Egli era.. semplicista, E stillatore, e alchimista, e poi ingegner sopra mano.

4. *Fig. da non ridire. Bellin. Disc.* 3. 8. (C) Vere scienze che, sempre veglianti nel cuor di Dio, [illegible] nere e ministre de' suoi voleri. *V.* INGEGNERA.

INGEGNERE. [T.] *Agg. V. il Sost.* § 3, e INGEGNERA.

INGEGNERÌA. [T.] *S. f. Professione dell'ingegnere, e Esercizio di quella. Ant. fr.* Engignerie, Engignerie. *Baldin. Decenn.* (C) Quale riuscisse il nostro artefice, non pure nelle tre arti di pittura, scultura e architettura, ma eziandio nella ingegneria. [T.] *Dat. Lett.* 145. A tutte l'operazioni d'ingegno, [illegible] la [illegible] la scultura, architettura, [illegible] ingegneria.

[T.] Parti della ingegneria. [Tor.] *Targ. Rag. Valdin.* 1. 16. Il Tribolo ebbe poca fortuna in materia d'ingegneria d'acque; si fece molti nemici in Valdinievole; e.. molti suoi progetti riuscirono male nelle grosse piene del 1550.

2. *Per estens. men com. Bellin. Disc.* 2. 13. (C) Strane fabbriche ed arsenali, dove stan sempre aperte l'officine delle sue maestranze; sempre in moto l'ingegneria delle sue macchine. *Magal. Var. operet.* 294. (Gh.) I porti più famosi sogliono essere emporii, non iscuole o ingegnerie di delizie e di lusso. *Bellin. Bucch.* 169. (C) E professava ogni galanteria, Fiori, pitture ed ogni ingegneria.

3. † *Fig. sconveniente. Bellin. Disc.* 1. 170. (C) Elle son delle solite manifatture del [illegible] dell'Altissimo, che fanno trasecolare purchè si badino. [T.] *E Disc. anat.* 2. 358. Prenderai (*o alchimia*) dall'ingegneria dell'eternità l'architettura e la pianta di fabbriche ampie e sublimi a dismisura.

† INGEGNERO. [T.] *S. m. Ingegnere* (V.) *Chiabr. r.* 4. *p.* 8. [illegible]

INGEGNERUCCIO. [T.] *S. m. Dim.* d'INGEGNERE. *Che esercita la professione meschinamente, o perchè poco stimato, o perchè poco degno di stima.*

† INGEGNETTO. [T.] *S. m. Dim.* d'INGEGNO; *senza dispr., ma neanche con lode.* [T.] Ingegnetto d'artefice, d'artista. = *La stessa pers. Dav. Scism.* 100. (Gh.) E già vi aveva ingegnetti, che da libri portati di Germania beevano il veleno.

Ne' due sensi. [T.] Ingegnetto vispo, pronto. — *V. gli altri dim.*

† INGEGNÉVOLE. [T.] *Agg. Aff. a* Ingegnoso, *per il solito scambio delle due desin. Ma questo può suonare men lode. Fior. Ital.* 17. (Man.) Penso un altro ingegnevole inganno.

† INGEGNI (A). [T.] *Modo avv. V.* INGEGNO, § 16.

INGEGNINO. [T.] *S. m. Dim.* d'INGEGNO, *con vezzo.* [T.] *In Girol.* Sophus ingeniolum, *che in it. renderebbesi meglio con* Ingegnuzzo *o almeno con* Ingegnuccio. Ingegnino che non prom[illegible] di *bambino, di giovanetto. D'uomo fatto,* [illegible] *grande, ma può essere un* [illegible] *lode.*

Nel senso d'Ingegnuolo. Arnob. Puerilium ingeniola fictionum. *V. gli altri dim.*

INGEGNO e **† INGÈNIO.** [T.] *S. m. Nell'aureo lat. aveva sensi più varii, e più tenera dell'orig.* Geno Gigno; *onde spesso accennava alle qualità naturali ingenite, della mente e dell'animo umano, e di qualsiasi ente. Gl'It. più sovente lo recano alla facoltà intellettuale, ma d'ordinario accennando alle naturali sue forze, e in ciò si risale all'orig. But. Inf.* 2. (C) Ingegno... è una virtù interior d'animo per la quale l'uomo da sè trova quello che dagli altri non ha imparato. [Tav.] *Simile nel Bocc. Com. Inf.*

But. Par. 2. 2. (C) E ingegno quella virtù dell'anima, colla quale lo 'ntelletto fa l'operazioni e gli atti suoi [illegible] quello delle [illegible]

2. *In senso* [illegible] — *Col senso e col sentimento* [illegible] *Delle* [illegible] le cose [illegible] al vostro ingegno [illegible] sensato (*dalle cose percepite per via del senso* [illegible]) Ciò che [illegible] degno [illegible] Per questo la Scrittura condescende A vostra facultate, e piedi e mano Attribuisce a Dio, e altro intende. [Camp.] *E.* 11. [illegible] vince la memoria mia l'ingegno (*quel ch'io mi rammento è tale che l'ingegno non trova a dirlo adeguate parole*). Che in quella croce lampeggiava Cristo, Sì ch'io non so trovare esempio degno. [T.] *Anco nell'apprendere da altri si fa prova d'ingegno. Calcid.* Ita ingeniatos ut cito discant. *D.* 2. 18. Le tue parole e il mio seguace ingegno.. m'hanno amor discoverto (*dato l'idea dell'amore*); Ma ciò m'ha fatto di dubbiar più pregno. *E* 3. 5. Il suo tacere (*di Beatrice*) e il tramutar sembiante Poser silenzio al mio cupido ingegno, Che già nuove quistioni avea davanti. *E* 2. 4. Certo [illegible] unquanco Non vid'io chiaro sì com'io discerno Là dove mio ingegno parea manco... Ma, se a te piace, volentier saprei... = *Petr. Son.* 190. (Ferraz.) L'ingegno offeso da soverchio lume. *Bocc. Lab.* 21. (C) Delle quali a pena le particelle estreme si possono da' più sublimi ingegni comprendere.

*È dell'*ingegno *eziandio il giudicare, e congiungere insieme i giudizi; e, secondo l'appreso da' sensi e dalla memoria e dall'intelletto, operare. Petr. Son.* 18. (C) Ma trovo peso non dalle mie braccia (*il lodare voi*)... Però l'ingegno, che sua forza estima, Nell'operazion tutto s'agghiaccia. [T.] *Se vuolsi in un es. la diff. tra* Ingegno *e* Intelletto, *questo, la facoltà del vedere il vero; l'ingegno, e la potenza del prontamente e sicuramente discernerlo e del giudicarlo, e del renderlo nelle opere proprie.* Mente *ha senso più alto e più ampio, onde dicesi anche di Dio e degli Angeli, non* Ingegno. *E, d'altra parte, certe cose pare che facciano con ingegno anco le bestie, alle quali non si attribuisce la mente. Però pr. il sag.* [Tav.] *Cass. Collaz.* 15. 6. Li propri frutti di loro virtù, i quali si generano per lo ingegno di mente e per virtù d'opere. [T.] *D.* 1. 11. Perchè tanto delira.. l'ingegno tuo da quel ch'e' suole, Ovver la mente dove altrove mira? Non ti rimembra?... Se tu riguardi ben questa sentenza, E rechiti alla mente... Tu vedrai ben perchè.. (*E più sotto parla del* Divino intelletto, *la mente di Dio. E poi* Mente *per* Memoria: Se tu ti rechi a mente Lo Genesi dal principio...) — Talento *agli ant. It. concerneva segnatam. il volere ma, secondo l'imag. del Vangelo, è, in gen., dono affidato, da potere e dovere adoprare. Ora più com.* Talento *dice la prontezza e facilità dell'ingegno, anziche la potenza e le più alte sue doti.*

3. [illegible] [illegible] ingegno s'asconde sotto quel corpo disadatto. — *Arrigh.* 75. (C) Avvegnachè i membri del corpo sieno nec., non gli dispregiare, ne' quali lo 'ngegno più che la biltà (*bellezza*) vale. [Camp.] *Art. Am.* II. [illegible] abbandonato, aggiugni la dote del ingegno alli ben. del corpo.

[illegible] Forza. [T.] *Hor.* Di forze, d'ingegno, di virtù, di patria, d'avere, ultimo tra i primi, primo [illegible] ultimi. *Prov. Tosc.* 257. Buona la forza, [illegible] ingegno. — Operosità d'ingegno e di [illegible] [illegible] — [illegible] ha più ingegno che cuore. *D.* 3. 7. Questo decreto.. sta sepulto (*ne è inaccessibile la ragione*) Agli occhi di ciascuno, il cui ingegno Nella fiamma d'amor non [illegible] *Cast.* [illegible] cioè cresciuto nella fiamma del divino amore.

Ad Arte. But. Inf. 2. Ci ingegno chiamano gli autori lo naturale intendimento che l'uomo ha, [illegible] ammaestra l'uomo con regole e [illegible] [T.] (*Per* Ammaestramenti *intende* [illegible]) *Hor.* [illegible] l'ingegno [illegible] da Elicona i poeti che abbiano la testa a segno, non pochi si lasciano crescere le ugne e la barba. *E.* Fu disputato se natura o arte facesse il carme più degno di lode, io non veggo a che giovi nè lo studio senza natia ricca vena, nè ingegno rozzo. Così l'una richiede l'aiuto dell'altro, e cospirano amicamente. *D.* 1. 10. Perch'io (*per quanto*) lo ingegno e l'arte e l'uso chiami, Sì nol direi che mai s'imaginasse.. E se le fantasie nostre son basse A tanta altezza, non è maraviglia. = *Petr. Son.* 67. (Ferraz.) Che stilo oltra l'ingegno non si stende (*non c'è potenza di parola se non viene dalla virtù della mente*).

II. 4. [T.] *Opere d'ingegno, segnatam. quelle ove ha luogo l'arte della parola. Ma in gen. dove il senso del bello fa prova* [illegible] la Musa, [illegible] A chi ha ingegno *naturale* [illegible] [illegible] *da studio e da proposito* [illegible] e l'ingegno adeguato alle grandi cose, [illegible] *D.* 2. 1. [illegible] Per correr miglior acqua [illegible] *canterò il Purgatorio* [illegible] le vele Omai la navicella del mio ingegno, Che lascia dietro a sè mar sì crudele. *Sim.* [illegible] [T.] *Meglio che il Monti, Bas.* [illegible] La farfalletta dell'ingegno.

[T.] *Non però solamente* Ingegno poetico, *ma* oratorio, filosofico, scientifico; *quando ci sia fecondità generatrice d'idee nuove in sè e in altri. Anche* Ingegno filologico, *se non vi dispiace.*

[T.] Ingegno [illegible] *nell'inventare, ma anco nell'esprimere, qualche* [illegible] *non servile e non* [illegible] *generante* [illegible] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* [illegible] 178. Cose di prospettiva. Le quali [illegible] ingegnose e belle, [illegible] di difficultà [illegible] la fa tornar sterile e difficile, e se ne cava da chi più attende [illegible], che alle figure, la maniera secca, e piena di profili che genera il voler troppo minutamente trattar le cose.

Non solo della facoltà, ma e dell'atto. [T.] *Vas.* 1. 11. Statua fatta con mirabile ingegno.

5. *Di cose pratiche.* [T.] *D.* 2. 9. [illegible] *due chiavi che aprono la porta dell'esp*[illegible] Più cara è l'una; ma l'altra vuol troppa D'arte e d'ingegno, prima che disserri (*e nell'assolvere dal peccato e nel meritare l'assoluzione, e nei primi, e segnatam. nei supremi, gradi della riparazione, richiedesi attenzione e di mente e di spirito*). *E Virg. a D.* (2. 27.) Tratto t'ho qui (*sulla cima del Purg.*) con ingegno e con arte. *Bocc. Filostr.* 134. 66. Ben veggio, amico, ch'ogni ingegno poni Per levar via le mie pene angosciose. — *D.* 1. 6. (Gh.) Ch'a ben far poser gl'ingegni (*in pro della patria*). [T.] *E in senso più alto.* 2. 11. Vegna vêr noi la pace del tuo regno; Chè noi ad essa non potem da noi (S'ella non vien) con tutto nostro ingegno.

6. *Mal senso.* [T.] *D.* 3. 24. Se quantunque s'acquista Giù per dottrina (*se le dottrine umane fossero qui sinceramente apprese come quelle che espone la della Fede*) Fosse così inteso, Non v'avria luogo ingegno di sofista.

E di cose pratiche [T.] *D.* 2. 14. Volpi sì piene di froda, Che non temono ingegno che le occupi (*prevenga*). = *Bocc. Nov.* 98. 37. (C) Non cercai, nè con ingegno nè con frande, d'imporre alcuna macula all'onestà ed alla chiarezza del vostro sangue.

[T.] Troppo ingegno, *e nel senso intell. e nel pratico, è tutt'altro che lode; dice, se non abusato, mostrato con affettazione.*

[T.] Alzata d'ingegno, *per lo più in mal senso, Discorso o Atto per conoscere l'altrui intenzione, o nasconder la propria, o trarsi d'impaccio, o pigliare un vantaggio.*

III. 7. *Quindi l'atto, in parola o in opera, lo spediente. Ant. fr.* Engin. [T.] *Greg. di Tours.* Ingenium quaereret, qualiter eum ab [illegible] dejiceret. — *Liv. M. Dec.* 3. 14. [illegible] tuo ingegno fu la legge tutto l'anno [illegible] *Petr. canz.* 41. 5. Che giova, Amor, tuo' ingegni ritentare? *Tratt. ben viv.* 9. Sono ingegni del diavolo per li quali egli inganna l'anime. [Camp.] *Bibb. Job. Prol.* 11. Drizzò (*il Demonio*) contro a lui (*Giobbe*) tutti gl'ingegni ed artifizi delle tentazioni. *V. più sotto il* § 16, A ingegno.

[illegible] *in senso non tristo.* [T.] *Cr.* 20. Con loro industrie successivamente infiniti ingegni aggiunsero.

IV. 8. *Alla lat. per Indole. Tale o tal qualità ingenita della pers., o che pare ingenita, o fatta naturale per abito. Non usit., ma non morto, e s'intende.* [T.] *Gell.* Corpus et animum bene ingeniatis [illegible] *Pl.* Ingenium [illegible] *dice:* La [illegible] In somma di le somme. *Bocc.* [illegible] *Machiav. Op.* 6. 109. (Gh.) [illegible] per essere [illegible] ingegno e di umano ingegno, ebbe i suoi soventi ubbidienti [B.] *Ar. Fur* 15. 3. Umano. = *Cas. Uff. Com.* 10. (*Man.*) A noi fa di bisogno d'uomo mansueto, d'ingegno [illegible] (*Gh.*) Provando che la acerbezza contro loro assai arrabbiava i Fiamenghi provvide il re Ferdinando di governatore d'ingegno più mansueto. [T.] *Varr* Mansueto. *Ter.* Pio e pudico. [Camp.] *Metam.* XIII. Io, con le mie parole, recai l'omnie ingegno del padre alla utilità del comune (*ego mite parentis, Ingenium verbis, ad publica commoda verti*). = *Giambull. Stor. Eur.* 1. 2. (*Gh.*) Egli era naturalmente feroce e d'ingegno tanto gagliardo, che, dov'e' fermava l'animo un tratto, non ci aveva luogo il consiglio. *Sacc. Granch.* 2. 2. (*Man.*) Egli lo teme ancor sì, Ed è d'ingegno, tanto Rispettoso e rimesso, che, trovandosi Colto in sì gran fallo, [illegible] subitamente a piede.

E perchè [illegible] *più veramente naturali che le men buone*, Ingegno, *in questo rispetto, è men pr. in mal senso*. *Malm. Ninf. Tib.* 51. (C) Nè sì presto mai strale uscio da corda, Com'ella ratta per fuggir si volta. Nè in questo del suo ingegno anco si scorda, Chè, fuggendo, sorride alcuna volta. *Ar. Fur.* 21. 21. (*Man.*) E ben conveniva al [illegible] mobile ingegno Con far l'amore in subitaneo sdegno. [T.] *Bocc. g.* 3. *n.* 4. L'ingegno de la donna. [B.] *Ar. Fur.* 27. 117. Femminile [T.] *Petr. P.* 2. *Son.* 1. Oimè! parlar ch'ogni aspro ingegno e fero Faceva umile. [B.] *Ar. Fur.* 11. 27. [illegible]

9. [illegible] *d'indole naturale* [illegible] molle ingegno Sarian l'onde, e [illegible] i sassi. *Virg.* Arvorum ingeniis. [T.] [illegible]

† *Anche qui fig.* [Camp.] *Art. Am.* II. Il ramo si piega dall'albero per soave ingegno (*flectitur obsequio*).

Nel seg., elegante, e tiene del § 11. [T.] *Bart. Dan. Op. Mor.* 29. 1. 156. [illegible] (*alcuni fior*) ingegno ci a torcigliarsi e serpeggiare, tutto insieme suppliendo la debolezza del sottil gambo [illegible] abbracciare e volgersi molte volte attorno al loro sostegno.

V. 10. *Ritornando al senso intell., La pers. stessa, in quanto ha ingegno.* *Vasar. Vit.* 2. 140. *Gh.* Li ingegni che vennero poi, conoscendo assai bene il buono dal cattivo, ed abbandonando le maniere vecchie, ritornarono ad imitare le antiche con tutta l'industria e l'ingegno loro. *Nel primo le pers., la seconda volta dice la forza dell'ingegno e la cura.* [G. M.] *Pros. Fior.* v. IV. p. 221. Si ritrae dai registri delle lettere che egli tenne commercio con tutti i primi ingegni di Europa. [T., Pro [illegible] *Pros. Tosc.* 294. Molti ingegni [illegible] dell'insegnare. — Onorare gl'ingegni. [illegible] udire agl'ingegni sepolti. — [illegible]

[illegible] *più che se si accumulassero epiteti.* [T.] *D.* 9. 18. O Diva *Musa* (*ispiratrice*)... che gl'ingegni Fai gloriosi e rendigli longevi, Ed essi, teco, le cittadi e i regni. *Ass.* È un [illegible] Che [illegible]

[T.] *Sen.* Opere intenta [illegible] — L'ingegno italiano *dice in gen.* [illegible] *gegni in Italia. È personif. in astratto.*

[T.] Teneri ingegni (*de' giovanetti*). Adolescenti. Crescenti. Giovani ingegni.

In senso più ampio, che prende anco del cuore [T.] *G. Gozz.* [illegible] vidi [illegible] e abbonacciarmi il mare.

VI. 11. [T.] *Plin.* Degli animali. *E se dai mecenati si passa agli animali, perdonino gli animali. Ma non tutti i mecenati son aquile nè in bene nè in male.* *Plin.* È ingegno dell'aquila afferrare le tartarughe e, gettandole d'alto, romperle.

[B.] *Ar. Fur.* 1. 69 (*d'un cavallo, per Ingegno*).

VII. 12. *Siccome* Ingegni *diconsi gli spedienti, cioè gli atti ne' quali adoprasi l'ingegno, e sovente a male; così* Ingegni *Le macchine seguitan de guerra.* [T.] *Tert.* L'ariete, Novum ingenium. *Liv. M.* (*Man.*) Misa l'assedio alla città, e l'attorniò d'ingegni e di bertesche. *Lib. Maccab. M.* Usciron della cittade, e affocaron gl'ingegni. *Vit. Plut.* (C) Con tutte generazioni [illegible] comandaleano quelli [illegible]

† [illegible] *per altro senso più gen.* G. V. 3. 5. [illegible] per ingegno [illegible]

13. *Altre macchine, parti di macchine, ordigni.* [T.] Ingegni [illegible] *Bring. Pirot.* [illegible] 13. Allora, con taglia ed argano od altro ingegno..., col canape per ritto la tirerete. *E* VII. 7. Voglio andare notando alcuni ingegni comuni da muoverli (*i mantici*), sì con acqua, come a forza d'uomo.

Bust. Ross. Appar. e Interm. 18. (*Gh.*) Nel nascondersi che fece sì gran cosa (*la città di Tebe finta dall'artefice*), mai d'ingegni non si sentì strepito nè cigolamento veruno. *Bern. Orl.* 42. 61. Or, com'io dissi, la Fata pescava. Nè rete non avea, nè altro ingegno, Sol le parole che all'acqua parlava, Facean tutti que' pesci star a segno.

Sagg. Nat. esp. 42. (C) Non solamente vengono a perfettamente [illegible] ma eziandio a correggersi in certo modo i [illegible] degli altri ingegni d'esso oriuolo.

[Cont.] *Biring. Pirot.* 1. 1. (*L'oro*) con molti ingegni e implicate chiavi serra per le forti ed incatenate casse. — *Parin. Op.* 1. 9. (*Gh.*) Sorge il [illegible], e la sonante Officina riapre... e se di chiave Ardua e ferrati [illegible] Ricco l'arche assecura [illegible] 24. (C) E'l signor del celliere cominciò ad aprir l'uscio, e al mormorio dello 'ngegno [illegible] 19. 15. E con certi suoi 'ngegni apertala, chetamente della camera uscì. [L.B.] Chiave a due ingegni. = *Fig. Morg.* 25. 58. (C) Quest'ultimo parlar fu quella chiave, La qual con mille ingegni aperse il core A Gamellone. *Franc. Sacch. Rim.* Benchè savio non sia, e le mie chiavi Non abbian tanti ingegni.

[Cont.] *Vas. Pr. Op.* I modelli, le centine, le squadre, le seste, ed altri simile ingegni e strumenti da riportare.

† *Ass., del compasso.* *Cos. Bart. Pitt.* II. 53. (*Ist. Ven.*) E di poi fatò, mediante l'ingegno, la circonferenza od ambito del circolo.

14. *Se il compasso astronomico è ingegno, ha suoi ingegni anche la gastronomia.* [T.] *Plin. Paneg.* Squisiti ingegni di cucina. [Tav.] *De' lavori di zucchero, come trionfi, confetture e altro sim.* † *Sass.* 123. E' suoi negozi sono ingegni di zuccheri. [T.] *Hor.* Sunt quorum ingenium nova tantum crustula promit. — Fecondo ingegno di cuoco, *la facoltà sua inventiva, creativa.* D. XII. et facta sunt.

VIII. 15. *Accoppiamenti di partic.* — Con. [T.] *Cic.* In questo nostro studio s'esercitava con ingegno, e non senza operosità. *Nel seg. dice l'atto più che l'abito.* Cose fatte con ingegno.

Nov. J. A. Comed. 1. 328. (*Gh.*) Con arte e con ingegno si acquista mezzo un regno, E con ingegno ed arte si acquista l'altra parte. *Iron. Qui* Ingegno *vale* Inganno, *come negli es. del* § 16; *e come* Ingegnare, § 6.) — *Aggiunto l'art.* [T.] Coll'ingegno *ha senso migliore.* S'ajutò coll'ingegno, non potendo colle forze del corpo, colla ricchezza. Arricchì coll'ingegno, con opere di...; Arricchì con [illegible] *rubando letterati e* [illegible]

[illegible] *Segn. Reg. Stat.* Sforzaromi, con ogni mio ingegno, [illegible] le cose future, delle quali alcune son venute [illegible] di certo hanno a venire. — A forza d'ingegno *dice e il vero valore,* [illegible] — Uomo senza ingegno [illegible] *o poco al bisogno e all'assenza.* — [illegible] *dimostrandone scarso l'acume e il* [illegible] Non senza ingegno *dicesi del* [illegible] *della pers., che allora* [illegible] Non è senza ingegno. *E l'uno e l'altro* [illegible] *lode.*

16. [illegible] *Dam.* 1. 27. (C) A ingegno [illegible] per fare Cartago. (*L'ed. ven.* Prese [illegible]

[illegible] 2. [illegible] Se al suo val [illegible] *Irrione* [illegible] alla cenere di Sicheo. [illegible] conoscere più uomo [illegible] d'esser [illegible] 47. 6. (*Gh.*)

[illegible] 2. 36.

† *Nè senza pers.* [illegible] *Ingegno* [illegible] 2. 11. (C) [illegible] Rispose [illegible] che sai [illegible] dire [illegible] (Camp.) [illegible] la qual [illegible] non buono, perchè tutte sue [illegible] In- [illegible] a [illegible] Nel [illegible] torre a ingegno. La bella [illegible]

17. *Col* D. [illegible] *G.* [illegible] Comunicheri e d'ingegno [illegible] — A voi che siete [illegible]

[T.] Risposta d'ingegno, *che dimostra l'ingegno di chi la fa.*

[T.] Lavoro d'ingegno, *che dimostra l'ingegno,* [illegible] *speculativo* [illegible] *dice* [illegible] *l'affetto* [illegible] *dell'ingegno ha meno questo senso di biasimo.*

[T.] Lo fece, Lo disse di suo proprio ingegno; *di moto spontaneo del pensiero proprio e della mente, ci ha messo del suo.*

18. [illegible] [B.] *Ar. Fur.* 17. 1. Ingegno di mal fare. [T.] Ingegno del bene. — Ingegno di [illegible] arte [illegible]

[T.] [illegible] — Ci vuol più ingegno a dire il vero [illegible] che a inventare a capriccio.

[T.] Ingegni per una cosa, *dice la disposizione, non sempre l'attitudine.*

[T.] Ingegno in tale o tal cosa; in ogni cosa, *suol dire la facoltà abit.*

19. *Sost.* [T.] Doti dell'ingegno. — Raccolsi le forze del mio povero ingegno. — Valore di... *Cic.* Forza d'ingegno. *Quintil.* Forze dell'... *Senza l'art* [illegible] — [illegible] *in atto, o* [illegible] *ma* Potenza, *da sè, dice più.* — Portento d'ingegno, *la stessa pers.*, e Prodigio e Mostro. Mostro *non è che iperb. fam.; anche* Portento *ha dell'iperbolico.* Prodigio *è più serio e* [illegible]

[T.] [illegible] *D.* 1. 10. [illegible] *dell'* [illegible] gegno [illegible] *dalla* [illegible] dell'... *Quintil.* [illegible]

[T.] Copia di... *Hor.* Benigna vena d'ingegno. — *Petr. Trionf. Fam.* 3. 100. (*Ferraz.*) La sua larga vena D'ingegno. *E Son.* 24. 1. Secca è la vena dell'usato ingegno. [T.] Grande coltura d'ingegno. *Gozz.* Nessuna coltura d'ingegno.

[T.] *D.* 1. 34. Pensa oramai per te, s'hai fior d'ingegno, Qual io divenni. *Ma senza il Se, e altre sim. partic.*, Un fiore d'ingegno *dice ingegno elettissimo.* Il fiore dell'ingegno, *le facoltà della mente più delicate e feconde.* I fiori dell'ingegno, *le opere sue più gentili:* Nè fiori ha l'ingegno che non può dare [illegible] Frutti dell'ingegno. Parti dell'... *Meglio* Frutti *che* i Parti. *Nel femm.* Ingegno che ha alcune parti buone, eccellenti, *alcune* [illegible]

[T.] Gioventù dell'ingegno.

[T.] Dar prove di... L'ingegno fa prova di sè. Fama d'ingegno. Impero dell'...

20. *Epit.* [T.] Ingegno naturale. Uomo fornito d'ingegno, *da sè dice lode, ma può determinarsi altrimenti.* Fornito di poco, di molto ingegno. [illegible] *non è lode.* Dotato *sarebbe più pr. che* Fornito. [illegible] Molto. Poco, più, meno. — Ingegno svegliato. *Gozz. Serm.* Il loro invitto stile Che [illegible] eterna, co' suoi [illegible] A poco a poco [illegible] gegni. [illegible] Ingegni [illegible] *Naturalmente* [illegible]

[T.] [illegible] — Ingegno veloce [illegible] *e più com., e tale che passa* [illegible] *tro[illegible] ad altro eserc[illegible]. E nel* Troppo *di[illegible] che è lode migliore.* [illegible] — Versatile *non è neanch esso gran lode; ma taluni la ambiscono.* — Ingegno moltiforme. *Plin.* Molteplice.

[T.] *Al § 4 s'è visto* Ingegno poetico, filologico. *Così c'è l'*Ingegno critico, *e sim. Poi, secondo non le materie ma i modi del trattarle,* Ingegno grave, giocoso.

[illegible] Buono, *dice più o meno, secondo il contesto. Cas. Lett.* 67. Far conjettura del tuo buon [illegible] (*qui l'attitudine*). *Vas.* IV. 2. Parve al padre [illegible] ingegno nell'arte. *C.* [illegible] Il buon ingegno, ma non può farlo apparire *qui il valore d'in*[illegible] [illegible] buoni ingegni, *potrebbe suonar* [illegible] di Sani, di Saggi.

Bello, *qui più pr. alle facoltà naturali. Vasar. Vit.* 2. 140. (*Gh.*) Li spiriti di coloro che nascevano, aiutati in qualche luogo dalla sottilità dell'aria, si [illegible]rono tanto, che nel 1250 il Cielo, a pietà mosso de' begli ingegni che il terren toscano produceva ogni giorno, li ridusse alla forma primiera. [T.] *Martell. V. Lett.* 41. Al vostro bellissimo ingegno. *Anche Plin.* Bellissimo. = *Vas. Vit.* 2. 289. (*Gh.*) Meritamente lodato da tutti i belli ingegni.

Nel senso di Arguzia più che d'intera bellezza. Papin. Burch. 150. (*Gh.*) Un ritratto, ma, per vero dire, con sì fantastico e stravagante modo espresso, che ha messo a pruova i bell'ingegni, che, nello [illegible] di Taddeo Gaddi che ne fu il [illegible], [illegible] dal vero si sono indubitatamente [illegible]tati. [T.] *Gozz. G. Lett.* Ogni teoria è nata [illegible] di qualche minchione, posta poi sotto regole [illegible] rostrata da qualche bell'ingegno. — *Nel* bel [illegible] *qualità piacevoli* [illegible] *Salvin. Disc.* [illegible] (*Gh.*) Un facitore di versi che abbiano del leggiadro, un pronto motteggiatore, uno che stia sempre sulle burle, sulla conversazione, sugli amori, e che sappia intrattenere una brigata sollazzevolmente con frottole e con novelle, insomma che poco abbia del serio, nè si sia nelle scienze maneggiato, tutto il suo sapere ponga in mostra e non possegga profondità di cognizione; questi è riputato comunemente un bello spirito, un bello ingegno. *Ma* Bello spirito *ha questo senso più espressam.*

(*Fanf.*) Il bel'ingegno, *Specie di giuoco di pegno che consiste nel dare una mazza al compagno dicendo:* Questo è un giuoco di bell'ingegno; e chi non lo farà, darà pegno. *Se chi prende la mazza, non la prende con la mano destra o sinistra con cui gli vien data, colui paga il pegno.*

[T.] Gentile ingegno *è bella lode, che tien sempre un po' del morale,* Vivace, *non tanto, e il* Vivace *può essere un po'* Leggiero. — Limpido *concerne il modo del percepire e del rendere le cose* [illegible] Sereno *è più e meglio.* — *Plin.* Illustre *riguarda la fama*, Splendido, *l'intrinseca luce.*

† *Petr. Canz.* 7. 8. *p.* 2. (*Ferraz.*) Tra caldi ingegni ferve lo suo nome (*affettato*). [T.] *In altro senso direbbesi* Caldo ingegno, *in cui la luce della fantasia si congiunge alla fiamma dell'affetto, e le opere se ne risentono. Ma certo* calore d'ingegno smorza l'affetto. Fervido ingegno *accenna piuttosto alla forza della fantasia.*

Altri aggiunti di lode. [T.] Felici ingegni. *D.* 2. 12. Ingegno sottile. — Arguto. *Plin.* Acuto. — Ingegno perspicace, *lode migliore, perchè penetra nell'intimo delle cose, e vede attraverso agli ostacoli della materia.*

[T.] Colto ingegno. Ornato. = *Tac. Dav. Ann.* 13. 163. (*C*) Quantunque la diceria composta da Seneca fosse molto adornata da quell'ingegno grazioso. [T.] Ingegno eguadeo, *lode men desiderabile che* elegante. Eletto ingegno *dice e la predilezione che Dio gli mostrò; e gli eletti esercizi che lo affinarono, e la elezione libera, di cui fece egli prova nell'esercitare se stesso, e nella scelta de' mezzi, in ogni minimo che delle opere sue. Il merito della volontà ci ha dunque non piccola parte.*

[T.] *Plin.* Acre. *Ai Lat. era lode; a noi direbbe acredine d'umore letterario o scientifico, e terrebbe del difetto morale. Meglio Quintil.* Forte. *Dote forse più rara e più necessaria,* Fermo, *nel* [illegible] *il bello,* Saldo *nel* [illegible] *agilità.* Sodo *direbbe* [illegible] [illegible] *di vederle dal* [illegible] Robusto. Gagliardo. *Meglio* [illegible] *Maggior lode* Potente.

[T.] Operoso. Abbondante. Ingegni fruttiferi. Fecondo ingegno. Creatore. Ingegno inventivo, *meglio ancora* Inventore.

[T.] *Plin.* Grande. [Cast.] *Gozz. Oss. p.* 3. *Disc. p.* 148. Certi grandi ingegni, con le loro continue perscrutazioni, fecero intorno al palagio della Verità non so quali infernate.

D. Inf. 2. (*C*) O Muse, o alto ingegno, or m'aiutate, O mente che scrivesti ciò ch'io vidi, Qui si parrà la tua nobilitate. (*Muse, l'ispirazione del l'alto ingegno che è natural dono di Dio.* Mente, *la memoria insieme e la fantasia.* [illegible] d'intelletto, [illegible] [illegible] *Fur.* 8. 63. Alto. = *Sannaz. Arcad. egl.* 9. 73. [illegible] Nè credo ch'abbia [illegible] [illegible] [illegible] *Fur.* 29. 29. [illegible] *E.* 46. 17. [T.] *Plin.* Prestantissimo. [illegible] [illegible] *che* [illegible] *vero eccellenza. Plin.* Segnalato. — Sommo. *Plin.* Massimo. *Cic.* Divino. — *Sovente abusato. Cas. Lett.* 4. 358. Io ho sempre conosciuto e adorato il suo divino ingegno. [B.] *Ar. Fur.* 35. 23. Sacri. *E.* 46. 47. Soprumani (*Sacri meglio*). [T.] *Hor.* Vate sacro. — Ispirati.

Agg. di dispr. o di biasimo. Ar. Fur. 1. 2. [illegible] ingegno. [B.] *E.* 38. 8. [T.] [illegible] § 6. [illegible] povero [illegible] ingegno. [illegible] *varietà.* — [illegible] *che mediocre, e gl'ingegni* [illegible] *come mediocri e* [illegible] [illegible] [illegible] piccolezza [illegible] grandezza [illegible] ingegno [illegible] non la [illegible] per [illegible], e non [illegible] *Ar. Fur.* 12. 95. [illegible]

[T.] *G. Gozz. Rim.* Lenti ingegni. *Plin.* Tardo *può essere men di* Lento, *in quanto dice difetto naturale, e,* Lento, *anco la tarda volontà,* Torpido, *e l'uno e l'altro in peggio.*

[T.] *Quintil.* Debole. — Sterile. — Ingegno tisico. *Prov. Tosc.* 51. Grasso ventre, gross'ingegno. *Bocc. Nov.* 19. 7. (*C*) Non ti sento di sì grosso ingegno, che tu non avessi in quella conosciuto cose che... [T.] *Plin.* Ottuso. *E:* Lento. *Questo può essere disgrazia;* Ingegno grossolano, *lo denota reso tale dalla ignobile volontà e dal mal uso.*

[T.] *G. Gozz. Lett.* Il pensare a sbalzi, e scrivere come le cannonate, a me sembrano cose non da ingegni alti, ma meteorici. Falso. [B.] *Ar. Fur.* 35. 1. Perduto, *se ha senso che tenga del mor., è il peggio di tutti.*

21. *Con verbi.* [T.] *Plin.* Avere ingegno. *Auson.* Non ho ingegno; ma Cesare l'ha comandato: lo avrò.

[T.] Ha de l'ingegno, *alquanto, più o meno.* — Ha un ingegno [illegible], salvatico, serio, faceto [illegible] [illegible] — [illegible] l'anno ingegno. [illegible] a qua[illegible] — [illegible] *Tosc.* 165. [illegible] *del* [illegible] *che l'ingegno* [illegible] *Ar. Fur.* 1. 76. [illegible] ingegno [illegible] Casel. *Anche con* [illegible]

[T.] *Quintil.* Acuire l'ingegno. *Meglio G. Gozz.* Affinare gl'ingegni. [illegible] l'ingegno. *Seneca. Ca*[illegible] 1. 25. 7. Conviene [illegible] *Aguzzare per* [illegible] [illegible] [illegible] Un ingegno che si è coltivato. Fecondo.

[T.] [illegible] ingegno di studio, di lettura, di meditazione, d'esperienza [illegible] [illegible] proprio ingegno e la [illegible] (*Gh.*) Aprire l'ingegno, *per Aprir la mente, e intendere a quel ch'altri dice.* [T.] *A noi* Aprir l'ingegno *vale piuttosto Venire svolgendo le sue facoltà, quasi fiore che apre le chiuse foglie.* La libertà favorisce lo svolgersi degli ingegni, la licenza li sfrutta e guasta.

[B.] *Ar. Fur.* 1. 2. Limare l'ingegno *dice della passione che detrae alle forze di quello.* [T.] Isterilire gl'ingegni. *Peggio, Plin.* Fiaccare. — Mettere a tortura.

[T.] Vivere dell'ingegno, *scrivendo o insegnando, trarne il campamento alla vita. Segnatam. scrivendo, e a taluni è men che trascrivere, e il contrario di pensare e sentire.*

[T.] [illegible] l'ingegno, lo stile, all'imitazione, all'esempio di tale o tale, a tale o tal norma o maniera. — [illegible] d'ingegno. *Quintil.* Esercitarlo in molti e vari esercizi.

Anco di cose pratiche. [Camp.] *D. Conv.* IV. 22. L'uomo dèe mettere ingegno e sollecitudine in porgere le sue benefiche quanto puote più, al ricevitore. [T.] Dare l'ingegno a tale o tale esercizio, soggetto, persona. *Tac.* Offrire il proprio ingegno, *in servizio altrui. E:* Servirsi dell'ingegno altrui. *Meglio che* [illegible]arlo, Dedicarlo, *ancora meglio* Consacrarlo. *Petr. canz. ult.* Vergine, i' sacro e purgo Al tuo nome e pensieri e ingegno e stile.

[T.] *Cic.* L'ingegno risplende in tale o tal cosa. *Posta la locuz. ciceroniana appropriarsi a tutti i Dizionarii che terran dietro al presente, ch'è non impropria in sè, perchè il Verbo è* [illegible]

[T.] *Alcune locuz. del verbo trasporterai al sost. e all'agg., e dall'uno di questi due all'altro, e a vicenda. Così può, chi sappia, ampliare il Dizionario, la lingua, la mente.*

INGEGNONE. [T.] *S. m. Accr. d'*Ingegno. *Fam. Non com. Berlan. Fals. Scop.* 74. (*Gh.*) Dopo aver bene notomizzata la levatura del vostro ingegnone, e per più anni sperimentato il valore di cotesto dottissimo sig. Renzoni, vi lasciano in riposo, lui solo adoperando.

2. [Cont.] † *Nel signif. del § 13 d'*Ingegno. *Cit. Tip.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e i occhi suoi, il rocchello, e le bracciuole sue.

† **INGEGNOSA.** [T.] *S. f. V.* Ingegnoso, § 10.

INGEGNOSAMENTE e † **INGENIOSAMENTE.** [T.] *Avv. Da* Ingegnoso. *Aureo lat. Della mente.* [T.] Ingegnosamente pensato. — Ingegnosamente detto. = *Gal. Sist.* 28. (*C*) Voi... molto ingegnosamente conducete Aristotile al medesimo inconveniente. [T.] *Cic.* Ingegnosamente trattare, disputare elegantemente. *Castigl. Corteg.* 2. 205. (*C*) L'una è (*delle sorti di burle*) quando s'inganna ingeniosamente con bel modo e piacevolezza chi sia.

2. *Dell'opera.* [illegible] *Plin.* Ingegnosamente coltivare. [illegible] 57. [illegible] [illegible] trassimo, sicchè noi volgemmo i suoi passi alle nostre case. *Vit. SS. Pad.* 2. 198.

3. *Modi com.* [T.] *Cic.* Ingegnosamente ordinare. — Ingegnosamente disposto.

INGEGNOSETTO. [T.] *Dim. d'*Ingegnoso *agg., che suona più sovente dispr. che lode, troppo meschinamente ingegnoso.*

INGEGNOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*Ingegnosamente (*V.*). [T.] *Vell.* Uomo ingegnosissimamente cattivo, e facondo per comune guajo. = *Vas. Op. Vit.* 2. 486. (*Man.*) Misurate appunto tutte le figure, e minuzie, che da quel gran poeta furono ingegnosissimamente immaginate, e descritte. *Varch. Ercol.* 326. (*C*)

INGEGNOSISSIMO e † **INGENIOSISSIMO.** [T.] *Sup. d'*Ingegnoso (*V.*). *È in Cic.*

Della mente. La pers. Lor. Med. Com. 180. (*Man.*) Ovidio poeta ingeniosissimo. *Castigl. Corteg.* 2. 206. (*C*) Ingeniosissimo musico.

Pensieri e parole. [T.] *Salv. Dif. son. Filic.* 151. Della (*fortuna*), a torto accusata, fe il sopraddetto oratore e filosofo in tre orazioni una accurata difesa, e ingegnosissimi encomii. = *Red. Esp. nat.* 68. (*C*) È ingegnosissima... la correzione del Boccarto. [T.] *Pap. Nat. Cald.* 164. Non mi sono anco sentito mai persuadere ad abbracciare quella (*cagione*), per altro ingegnosissima, riferita da Pietro Gassendo.

2. *In senso più aff. a* Ingegnere. *But.* (*C*) Dedalo, il quale era ingegnosissimo.

[Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 683. Archimede Siracusano gran matematico, e architetto universale, e inventore ingegnosissimo di macchine, delle quali ne scrisse.

3. *Della pratica.* [F.T-s.] *Savon. Reggim. Stat.* 1. 3. Il popolo fiorentino, ingegnosissimo tra tutti i popoli d'Italia. = *Circ. Gell.* 5. 116. (*C*) Parla pur sicuramente tutto quello che tu vuoi, ingegnosissimo Ulisse; chè nessuna cosa è più amica degli animi generosi, che la verità.

INGEGNOSITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*Ingegnoso. *Non com.* [T.] *Iscr. lat.* Giovanetto di tutta ingegnosità. *A noi direbbe, non la forza o destrezza dell'ingegno,* *ma l'arguto è più o men retto esercizio delle facoltà della mente.*

2. *Siccome* Arguzie e Acutezze *dicons. gli Atti in cui l'uomo fa prova d'arguzia e acutezza di mente, così nel seg.: ma scemerebbe men lode che biasimo e censura.* Algar. 10. 244. (Gh.) Nel tradurre ch'ella ha fatto a cotesti signori una od altra composizione di quel poeta (*Cowley*), saranno.. stati colpiti da qualche sua ingegnosità, e, diciam anche, acutezza.

INGEGNOSO e † **INGENIOSO**. [T.] *Agg. Ben fornito d'ingegno.* [T.] Cic. L'attitudine a apprendere e la [illegible] nel [illegible] d'ingegno, e chi ha queste doti è detto ingegnoso. — Tes. Br. 2. 32. [illegible] ingegnoso, acuto [illegible] Aristotele che tutti gl'ingegnosi sono [illegible]

[T.] Cic. Uomo ingegnoso e erudito. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 11. [illegible] spiriti francesi. [illegible] uomo è [illegible] e ingegnoso, tanto è più [illegible] nel [illegible]

2. *D'artista e d'artefice.* [illegible] 12. 80. (C) Nella man destra il corno d'Amaltea Scolto avea lor [illegible] ingegnoso [illegible]

3. *Senso* [illegible] [T.] *Pros. Tosc.* 56. [illegible] ingegnose. — [illegible] essere poco ingegnoso [illegible] industria molta, può essere ingegnoso e indolente.

4. *Mal senso.* [illegible] 82. 5. (C) I demoni [illegible] ingegnosi [illegible] di fare quanto male [illegible] cuore [illegible] [T.] *A questo può appartenere anco il seg.* [illegible] Era ingegnoso a [illegible]

5. [illegible] *Sal.* [illegible] 2. 5. Appiccati [illegible] che [illegible] tutte [illegible] vivere all'accordate si [illegible]

Nel seg. tiene del § 4, e in altro rispetto tiene del § 6. [illegible] 21. [illegible] volare ingegnoso, che prender pigra quaglia nel suo diritto volare.

6. *Nel* [illegible] *non di chi ha e esercita l'ingegno ma del* [illegible] *Questo più proprio nel seg.* [T.] [illegible] ingegnose [illegible] — Osservazione — [illegible]

Bemb. Pros. 2. 71. (C) Le sestine, ingegnose [illegible] *Petr.* [illegible]

[T.] [illegible] ad alcune strane derivazioni, ingegnose, ma non vere.

Segner. Pred. 34. 4. (*Man.*) Che se all'autorità nel [illegible] ingegnosi, voi state attenti, che forse vi saran cari.

7. [illegible] *di cose pratiche.* [T.] [illegible] ingegnose [illegible]

[T.] Ingegnoso risparmio. — [illegible]

8. [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 173. [illegible] ingegnosa [illegible] [T.] Arte. — Lavoro. — Travaglio.

9. [illegible] [T.] Ingegnoso in tale [illegible] — Al bene. [illegible]

10. [illegible] *di cose.* [T.] Ov. Cosa. — *Petr. Son.* 122. [illegible] con salde ed ingegnose chiavi [illegible] a trarne fuore Lagrime rare. — [illegible]

[T.] *Bart. Ibon. Cropp.* 14. 79. Grandi e ingegnose [illegible] edificati e luminarie per tutto, [illegible] addobbamenti. [illegible] Chiudere a tre [illegible] ingegnosi.

11. *Quasi fig.* [T.] Affetto ingegnoso. — Ingegnosa carità.

[T.] *Salvin. Disc.* 1. 350. Ingegnoso [illegible] a trovare ragioni alla [illegible] *Les.* 48. Voi vedete quanto fosse ingegnosa [illegible] *metallo.* Cure ingegnose, prestate a alleggerirla.

[T.] Mano ingegnosa. *Virg. Georg.* 20. Ingegnose mani degli artefici. Ov. Voce ingegnosa al variare de' suoni.

[T.] Ingegnosa natura. *Troppo ardito sarebbe a noi quel di Ov.* Terra ingegnosa all'umana cultura.

INGEGNUCCIO. [T.] *S. m. Dim. d'*INGEGNO. V. INGEGNUZZO.

INGEGNUOLO. [T.] *S. m. Dim. d'*INGEGNO *nel senso di* [illegible] *in cui si esercita l'ingegno.* Guid. G. [illegible] con molto sagace ingegno, [illegible] [T.] *Non sarebbe d'uso se non forse per denotare i piccoli ingegni d'una macchina, e direbbe qualcosa più che* [illegible] *Ingegnino e gli altri dim.*

INGEGNUZZO. [T.] *S. m. Dim. d'*INGEGNO *con dispr.* [illegible] 8. 26. [illegible] *denotare tenuità senza miseria e senza audacia;* [illegible] *dirlo di se per modestia.* [illegible]

† **INGELARE**. [illegible] *Forse fedeltà* [illegible] *ma questa è scrittura viziata.* (Fanf.) Ingelatus, in Gell., e [illegible] l'verno ingiela. Ingela [illegible] pag. 36.

† **INGELOSARE**. [illegible] (Fanf.)

INGELOSIRE. [illegible] [illegible] che conoscono [illegible] aver in loro [illegible]

[T.] *Pros. Tosc.* 45. [illegible] condurre un uomo a imbarbogire, fallo ingelosire.

2. [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Zibald. Andr.* 128. [illegible]

INGELOSITO. *Part. pass. e Agg. Da* INGELOSIRE. [illegible] dia ne prendea, e si strella la tenea, che.. *Segner. Crist. Instr.* 1. 30. 8. (*M.*) Così quell'altro adultero, [illegible] frequentemente, se ne duole .. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 15. 40. [illegible]

2. *Per* [illegible]

† **INGEMINANTE**. *Part. pres. di* INGEMINARE. [illegible] 23. [illegible]

† **INGEMINARE**. [illegible] la sua penosa voce, la quale ingeminava: o Figlio, o Figlio. E 34. Li quali (*eletti*) cantando e giubilando, ingemineranno con suave melodia: Tu rex [illegible]

INGEMMAMENTO. *S. m. Lo ingemmare e L'essere ingemmato.* (Fanf.) *Non com.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Niente non potea giovare lo ingemmamento della corona [illegible]

[T.] [illegible] *di colori belli che adornano* [illegible] *modo di gemme.* Iridati ingemmamenti.

2. (St. Nat.) *Fiori, o Piccoli cristalli di varia figura o colore aderenti alle pietre che si trovano mescolate co' metalli ne' filoni delle miniere.* [illegible] ingemmamenti [illegible]

[Cont.] [illegible] *Museo fis.* 240. L'ingemmamento, [illegible] geodes [illegible]

[T.] *Targ. Viagg.* 8. 450. Se nello spezzare [illegible] trovate gravide d'ingemmamenti [illegible] pietre [illegible]

[Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 3. 85. Diverse miniere di rame e d'argento [illegible] di Germania [illegible] formazione degli ingemmamenti.

INGEMMARE. [illegible] *Adornare con gemme.* [illegible]

2. *Trasl.* Dant. *Par.* 15. [illegible] te, vivo topazio Che questa gioja preziosa ingemmi, Perchè mi facci del tuo nome sazio. *But. ivi.* Ingemmi, [illegible] *Menz. Rim.* 1. 112. [illegible] *Bianchin. Sat. Sold. Pref.* XXXI. Frasi e pensieri [illegible] ingemmano [illegible]

3. [illegible] *pass. pur nel senso fig.* [illegible] pag. 231. [illegible]

4. [illegible] *Per Innestare a occhio.* [illegible] 10. 7. [illegible] E 12. 4. 4. Anche si possono seminare e [illegible] il pesco, come dice Palladio, si può ingemmare.

[Cont.] Cr. P. Agr. II. 175. In Italia s'innesta [illegible] di maggio, e 'l giugno si puole il pesco ingemmare [illegible]

5. [illegible] per invio stabile ed eterna legge ritornano.

INGEMMATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGEMMARE. [illegible] *Intell.* 3. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] ingemmato [illegible]

† **INGENERABILE**. [T.] *Agg. Non generabile.* [illegible] 3. 15. [illegible] celeste ingenerabile, incorruttibile, intrasmutabile [illegible] *Gell. Circ.* 10. 25. [illegible]

INGENERABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INGENERABILE. [illegible]

INGENERATE. [illegible] generale.

IN GENERALITÀ. *Post. avverb. Lo stesso che* In genere (V.), e V. GENERALITÀ, § 5. *Cavalc.* [illegible] *Simb.* 1. 14. (*M.*) Questa onnipotenza in tre [illegible] vuole in tutto l'universo.

† **INGENERAMENTO**. [T.] *S. m. Atto del generarsi.* V. anche GENERAMENTO. *Zibald. Andr.* 100. [illegible] Iddio ha stabilito tre maniere di punti, l'uno è dello ingeneramento, l'altro è della nascenzia, lo terzo è della morte. *Tesorett. Br.* 5. 32. [illegible] suo ingeneramento E lo suo nascimento.

2. † *Per estens.* Ott. Com. Purg. 21. 387. [illegible] Se 'l calore sarà grande, fia [illegible] vapori, [illegible] ingeneramento [illegible]

INGENERARE. [T.] [illegible] *e anche a modo di Intr.* [illegible] del § 2, e il primo es. del § 5.

Nel senso seg. non si direbbe da noi [T.] *Cic.* Essere [illegible]

2. [illegible] Padre [illegible] Nè altro [illegible] *Cron. F.* 12. 50. 6. [illegible] *che ogni padre* si fosse ingenerato *il figliuolo* [illegible] Andrea [illegible] [illegible] queste piccoline creature [illegible] tuo [illegible] *Bibb.* [illegible] *genit* [illegible]

Della donna [Camp.] *Bibb. Luc.* 23. Beate le femmine sterili [illegible] che non ingenerarono, e le mammelle che non hanno allattato.

3. [illegible] [illegible] *Pal.* [illegible] parole si suole [illegible] [illegible] [illegible] ingenerò della terra. *V. il primo es. del* § 1.

4. *Delle piante.* [illegible] *S. Agr.* [illegible] S'attacca (*l'albero fruttifero*) alla terra con le barbe l'invernata, e se è poi lone le ingenera di nuovo, ma non prima che a primavera.

E ass. Soder. Agric. 112. (*Gh.*) Alla luna di gennajo, chè allora affermano tutte le piante essere in umore da cominciare a muovere; è proverbialmente si dice, gennajo ingenera, e febbrajo intenera. [T.] *Prov. Tosc.* 184. Gennaio ingenera, febbraio intenera, marzo imboccia, aprile apre, e maggio fa la foglia.

Qui cade, e insieme al § 7. *Pass.* 308. (*C*) Della quale (*sapienza*) si dee ingenerar legittimo frutto col seme della Parola d'Iddio.

5. *Per estens. Lab.* 44. (*Man.*) Sanno.. dove nasce il Nilo, e se il cristallo s'ingenera sotto tramontana di ghiaccio.

6. *Quasi fig.* [T.] *Liv.* Società che la natura ha [illegible] *Cic.* Non s'ingenerano i costumi degli [illegible]

7. [illegible] [illegible] *Cavalc.* 439. (*C*) La troppo grande famigliarità [illegible] chezza che l'uno fa coll'altro, ingenera molte volte e partorisce sprezzamento. *Amm. Ant.* 30. 9. 5. Potremo vincere ogni generazione di tristizia, sì quelle che da ira discendono sì quelle che vegnono dal perdere guadagno, ovvero che s'ingenerano dal a [illegible] ingiuria, ovvero che procedono dalla non ragionevol confusione di mente. [Camp.] *Bibb. Job. prol.* [Tav.] *Cass. Collaz.* 12. *cap.* 5.

8. † *A modo di Sost.* [Val.] *Tesorett.* 19. 144. Nè puoti Non potresti contare Fra i loro ingenerare.

† INGENERATIVO. [T.] *Agg. Che non* [illegible] *a generare; contr. di* Generativo (*V.* [illegible] INGENERABILE). *Reg. Mast.* 24. (*Man.*)

INGENERATO. [T.] *Part. pass.* d'INGENERARE. [Camp.] *Bibb. Sap.* 48. Tutti quelli che sono ingenerati di terra, ed i figliuoli degli uomini, tutti [illegible] [illegible] della terra.

2. *Innato. Coll. SS. Pad.* 1. 18. 13. (*C*) Una certa maniera di loglio ingenerato quivi.

3. *Fig. Insito.* [T.] *Cic.* La frugalità pareva cosa ingenerata in quella [illegible]

4. † *Non generato. V.* INGENERABILE. *Rucell. Tim.* 15. 8. 623. (*Man.*) Dio si è quello.. sempiterno, ingenerato, immortale, autore di tutte quante le cose.

† INGENERATORE. [T.] *S. m. Generatore* (*V.*). [Camp.] *Art. Am.* 1. Lo ingeneratore nel parto fue pòsto (*partu prodilus auctor erat*).

2. † *Fig. Tes. Br.* 7. 21. (*C*) Tu sarai tenuto per ingeneratore di spaventevoli sottigliezze.

† INGENERATRICE. [T.] *S. f. Generatrice* (*V.*). [Camp.] *Bibb. Cant.* 6. Della madre sua, della ingeneratrice sua (*genitrici suae*).

2. † *Fig. Coll. SS. Pad.* (*C*)

† INGENERAZIONE. [T.] *S. f. Generazione* (*V.*). [illegible] *l'ha per contr. di* Generazione. *V.* INGENERABILE. [Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* Qualunque altra cosa che non nasca di corruzione, ma nasca d'ingenerazione naturale.

2. † [illegible] *delle schiatte, sian famiglie o tribù o nazioni.*

† *Sasett. Lett.* 10. [illegible] [illegible] *parla di varie razze di gente* [illegible]

† *Per Genere in gen.* [illegible] *Sasett. Lett.* [illegible] (*Man.*) Nel [illegible] [illegible] [illegible] *commercio.*)

3. † *Di bestie.* [Camp.] *Guid. G.* x. 3. Il diavolo elesse un serpente tra le ingenerazioni de' serpenti. — *Giamb. Mis. Com.* 151. (*C*) Si ragunarono tutti gli uccelli, ciascuna ingenerazione per sè (*nel suo ordine*) pigolando.

4. † *Per estens., di corpi non viventi. Ott. Com. Purg.* 21. 388. (*C*) E la cagione della 'ngenerazion d'essa è 'l vapore ricevuto nelle concavitadi.

5. † *Per Genere in senso aff. a Sorte. Nov. ant.* 1. 3. (*C*) Feceli contare le sue ricchezze, e le diverse ingenerazioni de' sudditi suoi.

IN GENERE. *Post. avverb. Generalmente. V.* GENERE, § 9.

2. *Per In fatto, In materia. Segner. Mann. Apr.* 6. 2. (*M.*) Gl'illusori principali del prossimo in genere di fedeltà sono questi predicatori.. *E appresso*: Gl'illusori principali del prossimo in genere di carità sono..

INGENEROSAMENTE. [T.] *Avv. Da* INGENEROSO. [T.] Gli uomini ingenerosamente coraggiosi perdono il merito del coraggio.

INGENEROSO. [T.] *Agg. Contr. di* Generoso, *con biasimo più o men grave secondo il contesto. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 142. (*C*) Della sua invidia, la quale [illegible] [T.] Ingenerose parole, vanti, vendetta. [illegible] 4. 175. (*C*) Non è ufficio da reo uomo, nè da ingeneroso, l'avanzare nel dare e nel non ricevere. [T.] Non ingeneroso *potrebbe suonare poco meno che* Generoso, *cioè lode tanto più vera quant'è più temperata e modesta.*

† INGÈNIO. [T.] *Ingegno* (*V.*). *Sannazz. Arc. egl.* 7. 33. (*C*)

† INGENIOSAMENTE. [T.] *Ingegnosamente* (*V.*). *Castigl. Corteg.* 2. 205. (*C*)

† INGENIOSISSIMO. [T.] *Ingegnosissimo* (*V.*). *Lor. Med. Com.* 180. (*Man.*) *Castigl. Corteg.* 2. 206. (*C*)

† INGENIOSO. [T.] *Ingegnoso* (*V.*). *Ar. Fur.* 42. 80. (*C*) *Bemb.* [illegible] 2. [illegible]

INGENITAMENTE. [T.] *Avv. Da* INGENITO (*V.*, § 3). [illegible] *concerne il contr. di* Genito; *ma nel senso più usit., segnatam. nel ling. filos., cadrà di dire* Ingenitamente *merente*; Ingenitamente *dotato di tale o tal qualità.*

INGENITO. [T.] *Agg. Dal part. aureo lat.* Ge[illegible] *Generato nell'ente, che in lui si trova, o pare trovarsi dalla origine prima.* [T.] *Colum.* Ingenita [illegible] *della sterilità, o d'altra idea meram. negativa* [illegible] *Sen.* Quel ch'è ingenito all'uomo, per arte si tempera non si vince. [Camp.] *Greg. Om.* Se li mali sono ingeniti, tanto [illegible] [illegible]

2. [illegible]

[illegible] *Nel senso* [illegible] *Meglio che* Ingenita *cognizione, il concetto dell'essere in universale, si direbbe*: Ingenita luce.

3. *D'altro che d'enti spirit. Gal. Sist.* 180. (*C*) Poter perciò usar forza a lor piacimento contro al [illegible]

4. *Modi com. ai sensi not. Coll'A e coll'In.* [T.] [illegible] [illegible]

† *Men com. col* Per *a modo avverb. Cecch.* [illegible] *Lealt.* [illegible] 4. 12. [illegible]

Mater. 10. 35. [illegible] un facimale, [illegible]

3. [illegible] *Cavalc.* [illegible] ingenitamente consiste il Figlio di [illegible] *S. Ag. Solil.* 30. Conosco te, e confesso te, Padre ingenito, te, Figliuolo unigenito, te, Spirito Santo [illegible] nè ingenito. *Fr. Giord. Tratt.* [illegible] altri (*nomi di Dio*) da questi, cioè, [illegible] cioè non fatto. *Gris. Om.* Perchè [illegible] due Dii ingeniti [illegible] *Lez. Dant. e Pros.* [illegible] 1. 321. [illegible] Conciossiachè il Padre sia ingenito, [illegible] generato da Padre, e lo Spirito Santo [illegible] nè generato, ma procedente non dal Padre solo nè solo dal Figliuolo, ma da ambedue.

INGENTE. [T.] *Agg. Pretto lat. aureo.* [illegible] *nel ling. part. delle pers. colte.* [T.] Spese ingenti — Ingente somma. *Anche* Patrimonio, Eredità ingente; Ingente fatica; Ingenti lavori, debiti, furto, *più rari gli ultimi de' due primi.*

INGENTILIMENTO. [T.] *S. m.* [illegible] *Effetto dell'Ingentilirsi,* [illegible]

INGENTILIRE. [T.] *V. a. Render gentile, o più gentile di prima. Ma questo secondo è meglio significato da* Raggentilire *e* Raggentilire, *e la diff. tra l'Ing. e l'Agg. V. anco* AGGENTILIRE.

Nel senso che Gentile *s'approssima a* Nobile. *Fr. Giord. Pred.* S. (*C*) Oggi Cristo ne ingentilì la nostra natura. [T.] *E appresso*: N'ha ingentiliti e fatti nobili, lavandoci, imbellendone e ricomperandone. *Cavalc. Discipl. Spir.* (*C*) La libertà del [illegible] ingentilisce l'anima e dàle tale [T.] La libertà [illegible] *le due cose confondonsi* [illegible] [Cont.] *Muzio. Duello.* III. 8. Non vorrei che altri per essere andato una volta alla guerra, e per aver tocca alcuna paga, e servito due o tre mesi, o statoci alle stanze un tempo senza aver mai sfodrata spada, nè visto nimico, nè udito suono di tromba, si pensasse di essere incontanente ingentilito. *Salvin. Pros. sacr.* 92. (*C*) Facendo bel ritratto di loro divino originale, s'ingentiliscono, ed alla primiera loro nobiltà si ritornano. *Cavalc. Frutt. Ling.* 168. Molto più certo dobbiamo riconoscere questo beneficio, per lo quale siamo così esaltati, ingentiliti e arricchiti di beneficii e grazie spirituali.

2. *Nei due seg. neut. ass.* Nobiltà *è preso in senso soc. o piuttosto corp. Cavalc. Med. cuor.* 66. (*C*) Per uno nobile parentado tutta la schiatta ne gentilisce. *Bocc. Nov.* 68. 2. Pensò di volere ingentilire per moglie, e prese una giovane gentildonna. *N. ass. anco* Gentilire. *Fr. Jac. Tod.* 5. [illegible]

3. [illegible] *al senso di Nobiltà migliore, e* [illegible] *di gentilezza più in gen.* [T.] Studii che [illegible] l'animo. *G. Gozz.* Le buone arti bene [illegible] [illegible] [illegible] gentilisce una nazione non per altra civiltà che per quella a cui la moralità è fondata.

[T.] *Ma per iron., segnatam. di donna troppo addomesticata, dire che* Si è ingentilita, *suonerebbe biasimo grave.*

4. *Più specialm. la mente.* [T.] Ingentilire gl'ingegni — Lo stile; La maniera dell'arte. — Ingentilire la lingua. *V. in* RAGGENTILIRE. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 38.

5. *Di schiatte animali e di piante.* [T.] *Salvin. Georg. volg.* 2. 125. Col coltivare le salvatiche Fien addomesticate e ingentilite. *Virg.* Fructus feros mollite colendo. *Sim. in* Ringentilire. *Red. Ditir.* 11. *Filic. Rim.* 369. *E* Ringentilito. *Segner. Crist. Instr.* 3. 5. 16. — *Cr.* 5. 1. 4. (*C*) E, per la sua bontà, ingentilisce gli arbori cotal luogo. [Cont.] *Spet. nat.* III. 140. Laddove negli altri (*innesti*) non concorre all'operazione che un succhio solo, qui ne concorrono due; e in conseguenza è molto più facile che la rama domestica faccia presa, e che incorporandosi nella salvatica la ingentilisca. *In cose corp. V. es. in* AGGENTILIRE, *Guid. Giud.* (*C*)

[T.] [illegible] *vivente, animale o pianta, di corpo qualsiesi.* [illegible] AGGENTILIRE, AGGENTILITO. *Il neut. ass. ha* [illegible] *e dice meno espressam.* [illegible]

INGENTILITO. [T.] *Part. pass.* d'INGENTILIRE.

Nel senso del § 1 [illegible] [illegible] [illegible] 2. 7. Per la sua incarnazione stanno ingentiliti [illegible].

2. Nel senso del § 3. Fr. Giord. Pred. R. C. Trov[illegible] popolo dirozzato e ingentilito.

D. Vit. Nuov. 24. (C) Domando queste donne, se vengono da lei..., perocchè tornano quasi ingentilite (dal pensiero di Beatrice).

3. Di piante. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 3. 26. 15. Dopo avere incontrato un albero selvatico in qualche selva, prima lo trapianta, e poi anche da sè lo innesta di tal maniera, che l'albero ingentilito produca frutti degni.

INGENTILUOMINIRE e **INGENTILOMINIRE.** [T.] *V. rifl. Farsi gentiluomo, Essere ascritto tra' gentiluomini. Fag.* (Mt.)

INGENTILUOMINITO e **INGENTILOMINITO.** [T.] *Part. pass.* d'INGENTILUOMINIRE. *E come Agg.*

INGENUAMENTE. [T.] *Avv. Da* INGENUO.

Nel senso stor. del § 1 dell'Agg. [T.] *Cic.* Ingenuamente educato.

2. *Il seg. è passaggio dal primo ai sensi seg., giacchè la schiettezza del fare e del dire dimostra la nobiltà dello spirito.* [illegible] *Dav. Perd. Eloq.* 415. [illegible] bruto solo scoprisse il giudicio e nobile animo suo ingenuamente. [T.] *Cic.* Apertamente e ingenuamente confessare. (*Qui il* [illegible]) [illegible] ingenuamente [illegible] [illegible] *Ias.* 23. (C) Ingenuamente confessando la mia ignoranza. [T.] Confessare, *anco nel Nu. d.* [illegible] *Antr. Cof. prol.* (C) Come persona in vero, il quale ingenua Mente confessa che è proprio degli uomini Talora errare. [T.] *Stor. Eur.* 46. Alberto confessò ingenuamente al fa so pastore, che volentieri si accorderebbe col signor suo. = *Serd. Stor.* 4. 147. (C) Confesserò ingenuamente .. come la cosa sta. *Fir. Dial. bell. donn.* 335. Dando licenza ingenuamente a chi sa di me un minimo errоruzzo, che, palesandolo, mi facciano bugiardo. [T.] *Talvolta* Vi confesserò ingenuamente, *suona Francamente e quasi Arditamente; come* Schietto, *talvolta, vale Duro.*

† **INGENUFLESSARSI.** *V. intr. pronom. Inginocchiarsi, Genuflettersi, Giambullari.* (Fanf.)

† **INGENUFLETTERSI.** *V. intr. pronom. Genuflettersi.* (Fanf.)

INGENUISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INGENUAMENTE. (V.) *Magal. Lett. At.* 382. (C) In un caso che torno a dirvi ingenuissimamente, mi dà da pensare.

INGENUISSIMO. [T.] *Sup.* d'INGENUO. *Magal. Lett.* (Mt.)

INGENUITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'INGENUO. *Nel senso stor. del § 1 dell'Agg. Salvin. Disc.* 2. 319. (C) L'esser nominato con tre nomi era presso i Romani segno d'ingenuità e di civiltà, laddove, [illegible] [illegible] era [illegible] [illegible] de' servi. [T.] *Liv.* Ricordevole più della ingenuità sua che della presente condizione.

[T.] *Nel mod.* [illegible] Carta d'ingenuità. *Documento dichiarante l'origine della pers. (quando Ingenuità era titolo di immunità, o privilegio).*

2. *Siccome* Nobiltà Gentilezza, *dalla stirpe fu trasportata alle doti dell'animo e dell'ingegno, così* Ingenuità [illegible] [illegible] Sincerità. *Cic.* Probità e ingenuità. — Ingenuità di sentimenti, di pensieri; di linguaggio. *Bern. O.* 1. 5. 34. (C) Alfin, come persona valorosa, Che l'ingenuità [illegible] scoprire Disse .. *Vit. Pitt.* 5. Colla medesima ingenuità s'adirò coll'opera, e disse... [T.] *G. Gozz.* [illegible] confessare ... Ve lo dico [illegible] ingenuità, [illegible] *ult.* d'INGENUAMENTE. *G. Gozz.* Dove manca in noi la sufficienza e l'abilità, la nostra ingenuità almeno ci faccia ritrovare appresso l'Ecc.mo magistrato grazia e compatimento. E: Pensiamo ad agirci con ingenuità.

3. *E perchè la schiettezza da troppi scambiasi colla semplicità, e la semplicità pare meno ingegnosa della doppiezza, Ingenuità prende senso di dispr. Gal. Sist.* 279. (C) Consentite a me per uomo di somma ingenuità. [T.] *Qui non senza iron. Nè altro che ironia può suonare qui l'aggiunto di* somma.

[T.] *Arnob.* Ingenuità, *plur. Non direbbesi che di parole o atti da troppo semplice.* [illegible]

4. *Per estens.* [T.] [illegible] *Zeus* [illegible] gli uccelli con la medesima ingenuità d'una [illegible] *dipinta da Zeusi credendole vere. Non pare pr. Ma anco negli anim. può discernersi più o meno ingenuità, come si danno loro altre doti proprie dell'uomo).*

INGENUO. [T.] *Agg. e quindi Sost. Nel senso stor. degli aurei Lat., Chi è nato libero nè mai soggiaciuto a legittima servitù.* [T.] *Nella giurisprudenza seguente,* Ingenuo, *Chi nasce di due ingenui, o di due libertini, o uno de' due genitori ingenuo e l'altro no, o di madre libera e di padre servo o incerto, e bastava che la madre fosse libera quando partoriva, anco che concepisse in servitù, o che concepisse libera, anco che poi fatta serva. Pl.* Ingenuo [illegible] [illegible] non importare di qual padre ui sia nato purchè ingenuo. E: Libero e ingenuo. *Libero anco per manomissione.)* E: Che non abbia ingenui e chiari genitori. = *Tac. Dav. Ann.* 15. 221. (C) Esempio [illegible] che una femmina libertina volesse salvare con tanta agonia gli strani, e quasi non mai conosciuti; quando gl'ingenui uomini, cavalieri, senatori, senza tormenti scoprivano i più cari. E 13. 171. Indi a poco, non senza biasimo di Nerone, fu tolto quasi di ragion civile Paris istrione alla zia Domizia, da lui fatto prima dichiarare ingenuo. [T.] *Docum. Trevig.* 1274. Siano liberi, e come procreati da ingenui parenti e cittadini romani.

2. *A modo di sost.* [T.] Gl'ingenui possono chiamare il padre loro. — Augusto concedette agl'ingenui, che non fossero senatori, ammogliarsi a liberte. *Sallust. Catel.* 77. (C)

3. [T.] *Più tardi,* Feud. ingenui, *liberi, nobili.*

4. [T.] *Di qui i sensi seg., che dal diritto passano al senso del dovere, dal civ. e dal polit., al soc. e al mor. e all'intell. Cic.* Vivere in libera città vita ingenua. E: Eccitati da ingenuo dolore a [illegible] la servitù. *Mars.* Ingenua croce, *patita da uomo ingenuo: ora la croce fa gli uomini ingenui, nel senso romano talvolta, nell'umano non sempre.*

Parin. Op. 2. 207. (Gh.) Sai tu, vergine Dea, che la parola Modulata da te gusta od imita, Onde ingenuo piacer sgorga, e consola L'umana vita? Cui cui diede il ciel placido senso, E puri affetti e semplice costume, Che, di sè pago e dell'avito censo, Più non presume. [T.] *Cic.* Arti ingenue ed umane. E: Studii. E: Liberali e ingenue dottrine. — *Questo è noi in altro senso così come* Liberale. — *Buon. Cical.* 3. 1. 85. (Man.) Gli studii voglion esser liberi ed ingenui.

5. [T.] *Al senso rom. recasi quel d'Hor.* L'astuta volpe che imita l'ingenuo leone (*animale a cui s'attribuisce nobile ardimento*). *Cic.* È d'ingenuo l'odiare all'aperta. *Il privilegio della condizione suol dare franchezza, e la franchezza rischia d'eccedere. Ma altrove meglio Cic. stesso:* Nihil apparet in eo ingenuum, nihil moderatum. E: [illegible] ingenuo, a chi molto devesi, com[illegible] d'essere [illegible] *Arbitore. Plin.* È atto di bell'animo e ingenuo pudore confessare per cui merito l'uomo abbia approfittato. = *Segner. Pred.* 5. 1. (C) Conviene che confessiate pure [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] *Varch. Quest. Alch.* 60. (C) Averrois.., fu uomo ingenuo, e che molto, secondo il parer nostro, cercò di giovare al mondo, dicendo [illegible] quanto sentiva, senza rispetto di persona o cosa alcuna. *Salvin. Disc.* 2. 35. [illegible] querela il Petrarca. [T.] *L'ingenuità e sincerità* [illegible] *La schiettezza* [illegible] *quello che* [illegible] *ingenuità e* [illegible] *e nella franch. non troppo aspre.*

6. *Senso* [illegible] *mor. Parin. Op.* 2. 10[illegible]. (Gh.) [illegible] Silvia ingenua, Togli [illegible] lenta? [T.] [illegible] — Cuor ingenuo. *Giovin.* [illegible] *Cic.* [illegible] Sentimenti [illegible] — Sorriso. — Parola.

[T.] *Modi ingenui, anco di stile; e nelle arti della parola, e nelle altre arti belle.*

[T.] Labbro ingenuo. *Giovin.* Viso. — Aspetto ingenuo, *che spira ingenuità, la promette, non sempre la attiene.* — Fare l'ingenuo.

7. *Parecchi modi del § preced. significano soverchia semplicità. V. anco* INGENUITÀ. *In questo senso usano* Ingenuo *i Fr. anche troppo. A noi* [illegible] *Troppo* [illegible] [illegible] Ingenui *ai Fr.* [illegible] *che rappresenta* [illegible] *quei pittori italiani,* [illegible] *chiamano le puerili.*

6. *Senso corp.* [T.] *Prop.* [illegible] *dipinti e di essi niuno non* [illegible].

[T.] *Lucr.* Fonte. *Potrebbesi in senso trasl. che accenni a purità intell. e mor.*

INGERENZA. [T.] *S. f. Relaz. che segnatam. una pers. ha colla propria azione in cose qualsiensi. Il senso dell'aureo lat.* Gerere *porta l'idea d'azione.* [T.] Avere o no ingerenza in un affare, molta o poca. — Prenderci ingerenza. — Ingerenza diretta.

2. [T.] *Per estens. Anco di cose, quasi personif.* Causa che non ha alcuna ingerenza in produrre cotesto effetto.

3. [T.] *Nel pl. dice gli atti coi quali uno s'ingerisce, avendone qualche titolo; onde in questo senso aff. a* Incumbenza, *Ufficio esercitato.* Questo è fuori delle mie ingerenze; *ma non è modo pr.*

4. [T.] *Siccome il lat. aureo* Ingerere, *e più* Aggerere, Congerere, *dice il troppo; così sovente* Ingerenza *ha senso d'azione indebita, soverchia, molesta.* L'ingerenza soverchia del governo nelle faccende de' municipii è fatta parere inevitabile dalla costoro sbadataggine o servilità o prepotenza.

† **INGERGO.** *S. m.* [illegible] *Gergo di cosa oscura o misteriosa. Fortig. Ricciard.* 10. 33. (M.) Onde fan l'arcolajo i miei pensieri, Nè capisco l'ingergo o poco o molto.

INGERIMENTO. *S. m. Da* INGERIRE. *Intromissione, Intramischianza. Uden. Nis. Proginn.* 2. 47. 117. (M.) Quivi l'aiuto de' gesti, l'accomodamento della pronunzia, l'ingerimento proprio dell'azione facilita molto il negozio. [T.] *L'es. non dà senso chiaro. Taluni usano questa voce aff. a* Ingerenza; *e potrebbe denotare l'atto dell'ingerirsi.* Ingerenza [illegible] *più* [illegible] *l'azione più o meno abit., o il titolo d'essa.*

INGERIRE. *V. a. poss. Intromettersi, Impacciarsi.* Ingerere, *aureo lat. Varch. Ercol.* 91. (C) Il che si chiama in Firenze... far l'omaccione, e talvolta fare il grande, e di questi tali si suol dire ora, ch'ei [illegible] larghi in cintura. *Car. Lett. ined.* 2. [illegible] (M.) E perchè [illegible] si maravigli se di qua c'ingeriamo seco.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 30. 7. Li sensali, o altri mezzani, che si ingerissino nel far venire o nel contrattare questi drappi, senza esserne pagata la gabella, incorrino per ogni volta, e per ogni pezza o taglio in pena di [illegible]. [T.] Ingerirsi del governo nelle elezioni. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. 1. Non si vogliamo ingerire ne' fatti d'altri.

† **Ingerirsi ne' segreti di Santa Marta,** *modo proverb.* [illegible] *dire di Chi s'ingerisca o vuole intromettersi nelle cose che non gli appartengono. Fr. Giord.* [illegible] E però non è bene ingerirsi ne' segreti di Santa Marta.

2. [T.] [illegible] *un po' meno che col* Di. Io di questo non mi ingerisco.

3. [T.] *Ass. Sottint.* in che. Io non m'ingerisco. Non vi ingerite. (*Quasi sempre dice di un intromettersi o dove non conviene o un po' più di quel che conviene.*)

4. [T.] *In signif. att. Addurre, Portare. Fr. Jac. T.* [illegible] 2. 25. [illegible] Luce piena io t'ingerisco.

[T.] *Siccome* [illegible] 3. 2, *ha* Ingerio *di cose corp. immesse in altra cosa corp. potrebbesi* [illegible] *sempre però di cosa che* [illegible] *da sè.*

5. *Per Produrre, Generare. Segner.* [illegible] 177. (M.) [illegible] persona [illegible] con cui egli pretende ingerire [illegible] quel che [T.] Ingerire [illegible] sospetto.

6. † *Per Insinuare, Introdurre. Car. Lett.* 1. 349. (M.) Fuor di burla, desidero che V. S. me le riduca a memoria, e che m'ingerisca [illegible] grazia a monsignor reverendissimo. E *Lett.* 104. *vol.* 2. [illegible] buona [illegible] mi potete ingerire nella grazia sua, vi prego a farlo.

7. *E N. pass. Car. Lett.* 2. 190. (Man.) [illegible] ingerirvi [illegible] sue.

INGERITO. *Part. pass. e Agg. Da* INGERIRE.

2. *E nel senso del § 6 d'Ingerire.* [illegible] *Lett.* [illegible] (M.) [illegible] il tenere [illegible] *Car. Lett. Sen.* 11. (Mt.) [illegible] piacer [illegible] potea ingerire [illegible]

INGESSARE. [illegible] *e N. Impiastrar con gesso* [illegible] — *Fram. Sacch. Nov.* 136. [illegible] di qua, ingessa di là [illegible] le [illegible] diventar più bianche che i cecero. *Liv.*

Astrol. [illegible] ingessata nell'alto [illegible] *Farn.* [illegible] 21. *M.* [illegible] al terra [illegible]

2. [T.] M. [illegible] *Annovrare con gesso (e de* [illegible]*) tele ecc. per dipingervi su.* [illegible] *Cenn. Tratt. pitt. cap.* 111. [illegible] a ingessare per meglio accordarla, per rilevare e fare di bene [illegible]

[Cont.] *Ott. A. e Sen. II.* [illegible] 234. Cosedetta con la voltarella, ch'el detto mess. Placido diè a dipignere al detto Pavolo, e non l'ha dipinta; la quale solamente ha ingessata di gesso grosso, e di gesso sottile.

Borgh. Rip. 175. (C) Chi volesse dipignere a olio in tavola, la prepari ed ingessi.

3. [Cont.] *In forza di Sost.* *Vas. Pitt.* xx. [illegible] di [illegible] ingessare.

INGESSATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGESSARE. *Pallad. Marz.* 18. (C) Si vuole mettere in vasi impeciati e ingessati. *E Ott.* 17. Si lo ripon' in vasi ingessati, e chiudi diligentemente turando. *Serd. Stor.* 7. 232. Altri in una tavoletta ingessata, che pende loro dalle spalle con fiocchi di seta, portano scritto l'imperio e la potestà del governatore.

[Cont.] *Sass. F. Lett.* 148. Terra dura: la quale [illegible]

2. [Cont.] *Fig., per Imbiancato con biacca.* *S. Gir. Lett.* 16. Dipingono con bambagelo, e con cert'altri lisci i visi e gli occhi loro, le cui faccie, ingessate e di troppo bianco imbrattate, mentendo, idoli pajono.

3. [Cont.] *Nel signif. del § 2 del v.* *Vas. Pitt.* xx. Tiensi la medesima maniera su le tavole, o ingessate [illegible] secchi, [illegible] e poi con colori temperati con quella si conduce [illegible] ancora i colori a olio agevolmente [illegible]

INGESSATO. S. m. [M.L.] *Per la cosa ingessata.* *Cenn. Tratt. pitt., cap.* 172. Va' colorendo la figura di parte in parte, sì come facessi in su lo 'ngessato proprio, pur d'acquerelle di colori. = *Borgh. Rip.* [illegible] (C) Da quella parte che si posa sopra lo 'ngessato.

INGESSATURA. *S. f. T. de' Muratori. Lo ingessar qualche cosa in un muro, o sim.; e dicesi anche della cosa ingessata.* (M.)

2. Ingessatura *dicesi anche da' Magnani Quella parte di un arpione, e sim., che s'ingessa nel muro.* (M.)

INGESSIRE. *V. intr. Dicesi de' bachi da seta che diventano come di gesso, e non vanno alla frasca.* (Fanf.)

† INGESTO. *Part. dal lat. Ingerere, aureo anch'esso. Posto dentro, Mandato dentro.* *Dant. Par.* 2. (C) Se 'l primo fosse, fora manifesto Nell'eclissi del sol, per trasparere lo lume come in altro raro ingesto. *But.* In altro raro, cioè in altro corpo, come è lo vetro; ingesto, cioè messo.

† INGESUATI. [T.] *S. m. plur.* V. INGESUATO, § 2.

† INGESUATO. [T.] *Agg. Da un v. che non ha es[illegible]* [illegible] *Intimamente amante di lui.* [illegible] p. 858. (Gh.) O disio ingesuato [illegible]

2. [illegible] *Ordine relig.* *Descr. Entr. Reg. Giov.* p. 89. (Gh.) Della compagnia degli Ingesuati, della quale fu autore il beato Giovanni Colombini onorato cittadino di Siena. *Bern. Rim. burl.* 1. 29. — *Anco sing.* Un Ingesuato. V. GESUATO.

† INGHEBBIARE. V. a. [illegible] (Fanf.)

† INGHERMIRE. V. a. [illegible] (Fanf.)

2. [illegible] *pass.* *But. Inf.* 22. 2. (C) Lo nostro autore dimostra [illegible]

† INGHERONARE. V. a. *Circondare di gheroni.* [illegible] 31. 55. E ingheronar di marmo [illegible]

† INGHESTADA. V. INGASTADA.

INGHIAJARE e † INGHIARARE. V. a. *Coprire di ghiaja.* Fanf. [Cont.] [illegible] 10. [illegible] sì che li uomini e le bestie commodamente possino andare di state e d'inverno per essa.

[G.M.] Inghiajare un viale; le ajuole d'un giardino.

INGHIAJATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGHIAJARE. *Coperto di ghiaja.* *Lastr. Agric.* 4. 114. (Gh.) Procurando però che sempre restino a commodo del passeggio i lembi (*de' prati posti ne' giardini*) inghiajati.

INGHIAJATO e † INGHIARATO. [A.Con.] *S. m. Per Ghiajata. Oggi è più vivo.* L'inghiajato delle vie se non è buono, l'inverno non vi si può camminare [illegible] [Cont.] *Bandi Fior.* vi. [illegible] Dovrà l'impresario [illegible] almeno due volte l'anno [illegible] come sopra, da farsi ordinatamente ne' tempi proprii dovrà l'impresario riparare e provvedere opportunamente alle buche ed altri guasti, che succederanno in tutte e ciascune parti dell'intero corso di detta strada.

INGHILESE. [T.] *Inglese* (V., § 1).

INGHILTERRA. [T.] [illegible] § 1 e 3.

[illegible], Una Inghilterra in rame, in litografia *La Carta di quel paese.* *Rusc. Geog. Tol.* 27. Bel[illegible] Inghilterra in rame fatta dall'università delo studio degli Inglesi.

† INGHIOMELLARE. V. a. *Aggomitolare, Rannicchiare.* (Fanf.) Stav. Inglomerare.

† INGHIOMELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGHIOMELLARE. [illegible] *Pecor.* 229. [illegible] (Gh.) Quanti che non hanno di che coprirsi, o dove distendere li piedi, ma dormono inghiomellati tremando! (*La stampa fiorentina dicea* ingomellati.)

INGHIOTTIMENTO. S. m. Da INGHIOTTIRE. *Lo inghiottire.* (C.)

2. *Per Voragine.* *Guid. G.* (C.) [illegible]

3. [Cont.] [illegible] intorno da uno profondo fosso con iscuri inghiottimenti.

INGHIOTTIRE. V. a. *Ingojare, Spingere il boccone giù pel gorgozzule.* *Tes. Br.* 5. 5. (C) E quando ella (*la vipera*) sente il diletto della lussuria, ella stringe co' denti e morde via il capo, e quello capo inghiotte dentro dal suo corpo. *Cr.* 6. 91. 2. Fattone polvere, si dia (*il pollo*) con uovo da inghiottire. *Bern. Orl.* 2. 3. 4. Lioni, orsi, elefanti, che inghiottire Come pillole proprio di speziale, Ci dovrebbon tutti. *E* 3. 3. 7. Inghiottisce una vacca intera e un bue, Chè il ventre ha assai maggior d'un grande armario. *Red. Cons.* 1. 61. Dopo avere inghiottita certa polvere di mercurio preparato, si accorse il sig. Conte, che nel palato e nella lingua erano a lui nate alcune ulcere.

Nota uscita. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 361. (Mt.) Essi lo presero, e lo gittarono in mare, e il pesce lo inghiottille.

[Cont.] *Corte, Cavall.* 83. Il cavallo molte volte, sia di che qualità si voglia, [illegible], e si beve il morso, o che, quantunque si rimedii, quando egli ha il sfesso di bocca alto assai, con i morsi da due e da tre prese, ed alle volte anco con i mettere le stanghette intiere dall'un occhio all'altro del freno...

Ass. [G.M.] Gli duole la gola, e sente male a inghiottire.

2. *E fig.* *Guid. G.* 93. (C) Inghiottendo li rivi del loro sangue la bevitrice terra. *Annot. Vang.* Inghiottita è la morte nella vittoria. *Dant. Purg.* 2. Come un vasello snelletto e leggiero Tanto che l'acqua nulla ne inghiottiva. *Boez. Varch.* 4. 4. Le cui [illegible] già s'aveano colla speranza e ingo[illegible] tolte e trangugiate i cagnotti della [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 6. 128. (M.) Non potendo l'es[illegible] sua disonestà inghiottire, nè sputare. *Galat.* 61. [illegible] le lettere e le sillabe..., nè anco le masticherai, nè inghiottirale appiccate, e impiastricciate insieme l'una coll'altra.

[Cont.] *Mont. Dial. Vort.* 97. Nel tempo, che Mongibello vomitò tanto fuoco dell'anno 1669 questa [illegible] osservato esser [illegible] più ampia, più [illegible], ed in somma inghiottiva maggior quantità d'acqua del solito.

Ass. [Cont.] *Mont. Dial. Vort.* 90. [illegible] Cariddе dal vomito, e cominciando essa ad inghiottire, d'improvviso si facesse nuova tempesta nel mar rosso, ond'egli s'alzasse più del livello consueto, vedremmo d'un subito Cariddе ripigliar contro tempo il suo vomito.

3. *Fig.* [T.] Una fabbrica, Un'impresa inghiotte di molto danaro.

4. *Trasl. Detto del mare in cui s'affondan le navi.* *Serd. Stor.* 14. 545. (M.) Il quale (*mare orientale*) essendo crudele, vasto e pieno di gorghi, spesse volte [illegible]

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 155. Spavento, che apporta lo spettacolo d'un vascello, che sia inghiottito dal mare con tutte le genti che vi sono sopra, senza poter ricevere un minimo ajuto.

[Cont.] *E della nave che riceve l'acqua del mare in burrasca.* *Sass. F. Lett.* 269. La nave mal calafatata n'andava sempre inghiottendo, e la gente più che mezza morta di paura non poteva dare alla banda.

5. Inghiottire alcuno, *fig., vale Sopraffarlo di molto che anche si direbbe* Mangiarsi uno vivo. *Rim. burl. Alf. Pazz. son.* 37. (C) Inghiottirai ci tu, Verchi? ch'è stato? Eccoci qui; no' la vogliam vedere. *Tac. Dav. Ann.* 1. 24. Al nemico credutosi poca gente e svaligiata inghiottire, il rumor delle trombe, il luccicar dell'armi, quanto meno aspettata cosa, così gli [illegible] maggiore. *Morel. G. Ricord.* in *Deliz. Erud.* [illegible] 19. p. 28. (Gh.) A' dì 6 d'agosto 1414 [illegible]: e questo fu lo scampo nostro, chè ci arebbe inghiottiti.

Altro fig. [T.] *Mach. Leg. Com.* v. 2. p. 137. Giudicasi che o questa volta Italia si assicurerà da chi ha disegnato inghiottirsela, o non mai più.

[T.] *G. Cedo Fior. st.* Prego Iddio [illegible] mi faccia inghiottire alla terra... Innanzi che... *Virg.* Mihi tellus dehiscat.

6. Inghiottire ingiurie, o sim., *fig., vale Sopportarle per non poter far altro.* *Cavalc. Med. cuor.* 189. (C) Nel terzo modo la pazienza è viziosa quando [illegible] poca [illegible] senza la quale non è [illegible] pervenire alla [illegible] e del sapere.

7. [illegible] *Stor.* [illegible] 11. Tutte queste cose [illegible] il pensiero.

[T.] *Più fam.* La [illegible] Non la posso inghiottire. — Bisogna [illegible] inghiottire amaro e sputar dolce. [G.M.] *Fag. Comm.* La padrona, alla fè, l'inghiotte mal.

[T.] Inghiottire de' bocconi amari, delle parole dure, degli oltraggi; *denota più ripugnanza che il* Mandar giù. *Chi manda giù, non rimane per tanto l'offesa e il dolore.*

8. [T.] Inghiottire, *fam., denota credulità.* Inghiotte ogni cosa (*che gli sia detta*) *è più del* Beversi *e del* Bevérsela; *perchè il liquido è più facile a mandar giù; e le cose inghiottite dal credulo son più grosse.*

9. Inghiottire il pianto, il lamento, *e sim., fig., vale Non piangere, Non lamentarsi, Soffrire con pazienza.* *Sen. Pist.* 64. (Man.) Quella allegrezza non [illegible] questa fermezza d'animo, la quale fermezza [illegible] il pianto [illegible] ne' lor [illegible] *E* 36. [illegible] taceo, [illegible] inghiottiva a pena.

INGHIOTTITO. *Part. pass. e Agg. Da* INGHIOTTIRE. *Sagg. nat. esp.* 258. (C) Hanno ne' lor ventrigli maggior copia di sassolini inghiottiti. *Red. Oss. an.* 92. Ed in vero potrei scrivere di essermi accertato che quelle pietruzzole inghiottite dagli uccelli non conferiscono alla loro nutrizione.

† INGHIOTTITOJO. S. m. [Cont.] *Gorgozzule.* *Din. Din. Mascalc.* IV. 29. [illegible] una sbarra in bocca, acciò che [illegible] e poi gli metti la mano giù per la gola e là giù nel inghiottitojo...

INGHIOTTITORE e TRICE. *Verb. m. e f. di* INGHIOTTIRE. *Chi o Che inghiotte.* (Fanf.) *Segner. Crist. Instr.* 3. 10. 15. (C) Quella sentenza che per [illegible] di nutrimento si divorano questi sacrileghi inghiottitor di Gesù Cristo, si distribuisce per tutti i sensi. *Qui fig.*

2. [T.] *Fig.* Genovese inghiottitore di sambe.

5. *Trasl.* *Chiabr. Rim.* 3. 296. (*M.*) Ogni mortale ad opra Essere iniquo per vostr'arte impari. Di terra invidia ier compiete il seno, Fategli [illegible] avari.

INGHIOTTONIRE. *V. a. Render ghiotto.* (*M.*) [illegible]

2. [illegible] Mi hanno [illegible] promesse, che mi vai facendo, Mi hanno [illegible] andarti cherendo Sempre di te mi vai [illegible] ottonendo, Con molte pene mi fai gir [illegible]

3. *N. ass. e pass.* [illegible] *Innamorarsi passionatamente. Aret. Rag.* (*M.*) S'inghiottoni di un di questi pedanti affumicati.

† **INGHIOZZARE.** *V. a. Ingozzare. Arios. Fur.* 12. 93. [illegible] tra gigli e rose [illegible]

INGHIRLANDAMENTO. *S. m.* [illegible] *Sacch. Nov.* 175. (*C*) Veggendo il [illegible] addobbato co' cavoli innanzi, ancora più [illegible] dicendo: che inghirlandamento è questo?

INGHIRLANDARE. *V. a. Ornare con ghirlanda. Fir. As.* 87. (*C*) Mi venne veduto... un tabernacoletto ..., il quale era stato di fresco tutto di rose inghirlandato.

2. *Trasl. Circondare. Dant. Par.* 9. (*C*) Fuor [illegible]

[illegible] *N. pass. Dant. Purg.* 13. (*C*) Virgilio mi venia da quella banda Della cornice, onde cader si puote, Perchè da nulla sponda s'inghirlanda (*cioè, non ha sponde che la circondino*). *Marchett. Nat. Com.* 80. *Man.*) La Canicola s'inghirlandava talvolta d'alcuni raggi.

[T.] S'inghirlanda il poggio di verdura.

3. *Fig., per Ornare.* [illegible] Se bella, o terra, [illegible]

[T.] S'inghirlanda a festa. *Buon. Sat.* 96. S'inghirlanda anche un toro, ch'ha le corna, Di gelsomini.

4. *Altro fig.* [G.M.] Inghirlandare uno, *dicesi* [illegible] *per lo più, a fine non retto.* Tutti lo inghirlandano, perchè ne sperano protezione. — Senti come lo inghirlandano!

5. Inghirlandare, *parlandosi di tazze, vale Empierle, Colmarle di vino. Red. Ditir.* 14. (*C*) A inghirlandar le tazze or m'apparecchio.

INGHIRLANDATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGHIRLANDARE. [illegible] (*C*) Essi eran tutti di [illegible] inghirlandati. *Amet.* 16. Essi templi in [illegible] parte di oro di varie fronde inghirlandati. [illegible]

2. [illegible] inghirlandare. [illegible]

† **INGHISTARA.** *S. f. Lo stesso che* Inguistara. [illegible] Hemisextarius e Water e [illegible] *Nov.* [illegible] 247. (*Fanf.*) Te' questa inghistara, [illegible] anderà a dormire, daragliene bere. *E appresso.*

† **INGIACARE.** *V. a., e N. pass. Mettere il giaco. Buon.* [illegible]

[illegible]

INGIALLIMENTO. [illegible]

INGIALLIRE e † [illegible] **ARE.** *V. a. Far giallo.* [illegible] *Lab.* 207. (*C*) Alla quale, [illegible] ogni volta dicea questo [illegible] *Metam.* [illegible]

[illegible]

5. [illegible]

INGHIRLANDATE. [illegible]

paese a essere [illegible] stesso ingiardina [illegible]

INGIARDINATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGIARDINARE. [illegible] bello paese [illegible] dinato ... [illegible] (*Il Testo Dav.* [illegible] *e la stampa de' Giunti* 1559 [illegible] *Pap. Decam.* 101. [illegible] *inragliare,* [illegible] si vede che volendo [illegible] *spietro,* [illegible]

INGIGANTIRE. *V. a. Far crescere in forme gigantesche.* [illegible] Fra la paura più che la speranza ingigantisce [illegible]

2. *N. ass.* [illegible] *Caus.* [illegible] terra non possa, Ingigantir [illegible]

3. [illegible]

INGIGANTITO. [T.] *Part. pass. di* INGIGANTIRE *att. e rifl. e neut.*

INGIGLIARE. *V. a. Ornare di gigli.* (*Fanf.*)

2. *N. pass.* [illegible] *Dant. Par.* 18. [illegible] Che [illegible] gliarsi all'emme, [illegible] contenti d'essere corona formata di gigli in su l'emme.

3. [illegible]

† **INGINESTRATA.** *S. f. Lo stesso che* Ginestrata. *Pros. fior.* (*Fanf.*)

INGINOCCHIAMENTO. *S. m. Lo inginocchiarsi, Genuflessione. Stor. Fr. Mich.* 8. (*Fanf.*) Con grande [illegible] e ardente [illegible] con inginocchiamento e molti inven[illegible]... disse.

INGINOCCHIARE. *V. a. Fare* [illegible] (*Fanf.*) Genuclo, *Gl.* [illegible] — *Anguil. Metam.* [illegible] inginocchiato al suo dispetto,

2. *N. pass.* [illegible] *sommissione;* [illegible] *Purg.* [illegible] *Frat.* [illegible] *Pass.* [illegible]

[illegible] 308. [illegible] a' piedi.

3. *Uso notabile.* [illegible] *Pal.* 2. 251. [illegible]

4. [illegible] sopravvenendo mei, [illegible] piedi suoi, e lagrimando lo [illegible]

5. [illegible] *Mor.* [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible] *Sonat.* 1. 106. [illegible] E per [illegible]

8. [illegible] *Di cavallo che per debolezza* [illegible]

[illegible] *battaglia* [illegible] così [illegible] volta

falso [illegible] la spa[illegible] per [illegible] *Car.* [illegible] 101. [illegible] *Trad.* [illegible]

che correva, che [illegible]

10. [illegible] *Caval.* 109. [illegible] il cavallo [illegible] in terra, e da terra prendere [illegible]

[illegible] *N. pass. Corte Caval.* 101. [illegible] molto [illegible] ed abbassarsi al cavallo e prendere [illegible]

11. Inginocchiarsi *dicesi dagli artefici delle cose che sono* [illegible] dalla prima [illegible] per [illegible] alla [illegible] seconda [illegible]

12. [illegible] Ed [illegible] pur che [illegible] poco [illegible] non più.

[T.] [illegible] *gl'inchino, perchè conosce ch'egli è maggiore di me.*

† **INGINOCCHIATA.** *S. f. L'atto d'inginocchiarsi.* (*Fanf.*) *Tratt. gov. fam.* [illegible] ... piccola inginocchiata, perocchè quanto [illegible]

INGINOCCHIATA. *S. f. Finestra ferrata in modo che* [illegible] *Nell'uso.* [illegible]

INGINOCCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGINOCCHIARE. [illegible] siamo apparecchiati [illegible] *Fanc.* 11. Ho le volte [illegible] razione. *Bern. Orl.* [illegible] inginocchiata [illegible]

2. [illegible]

[illegible] Perchè [illegible] non però inginocchiata a tatto, ma piegata [illegible] stamente.

Cod. Marne. C. 370. 26. (1351.) (*Fanf.*) Ad Andrea di Feo per v archetti inginocchiati [illegible] finestre.

3. *Archi.*) [Mil.] *Diconsi inginocchiate quelle finestre a terreno il cui davanzale posa sopra* [illegible] *mensole rotonde e sporgenti a guisa di* [illegible] *piegato, che vanno sino a terra. Di questa* [illegible] *sono le finestre terrene del palazzo già* [illegible] *in Firenze,* [illegible]

[illegible]

INGINOCCHIATOJO e † **INGINOCCHIATORE.** *S. m.* [illegible]

INGINOCCHIATURA. *S. f.* [illegible] *a guisa d'una gamba inginocchiata,* e sim., che è inginocchiato. (Fanf.) V. INGINOCCHIATO, § 2. Alber. L. B. Archit. 365. (Gh.) Nelle inginocchiature (dei doccioni), si servivano d'una pietra viva. Vasar. Vit. 1. 215. Nella inginocchiatura (de lo schidione) mettendo le mani per girarlo.

[Cont.] † Zab. Cast. Ponti. 8. Le traverse insieme coi cerchi, e colle altre legature che non son delineate, rendono forte, e stabile, come se fosse d'un sol pezzo tutta l'intera opera: la quale colle inginocchiature lasciate appostatamente nel piede di ogni ferro, si ferma nel forte della muraglia in quel sito, che è fiancheggiato dalla gran volta della chiesa.

† **INGINOCCHIAZIONE.** S. f. *L'inginocchiarsi.* Franc. Sacch. Nov. 29. (C) Venendo alla seconda inginocchiazione.

INGINOCCHIONE e **INGINOCCHIONI**, *che si scrive anche* **IN GINOCCHIONE** e **IN GINOCCHIONI**. *Avv. Colle ginocchia in terra.* S. Gio. Grisost. (C) E vedendo che così era la volontà di Dio, posesi inginocchione, ed orò. (*Qui la stampa alla pag.* 118 *ecc.* posesi in orazione ginocchione.) Rim. ant. Guitt. 95. Inginocchion mi gitto a voi davante. Bocc. Nov. 19. 31. E in ginocchion dinanzi al Soldan gittatosi, quasi ad un'ora la maschil voce e il più non voler maschio parere si partì. Dant. Inf. 10. Credo che s'era inginocchion levata.

[Cont.] *Di cavalli.* Corte Cavall. 102. Se volete, che stando inginocchione chini il muso fin'in terra, e che prenda una bachetta o altro così di terra, usarete le guardie del freno curtissime, ed il barbozzale [illegible], e forse ance [illegible].

INGIOCONDAMENTE. [T.] *Avv. Da* INGIOCONDO (V.)

INGIOCONDITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INGIOCONDO (V., § 2.).

INGIOCONDO. [T.] *Agg. Contr. di* Giocondo. *Aureo lat.* Boez. Varch. 2. 5. (C) E se tu, quando ella è piena, volessi con soverchie cose aggravarla, tutto quello che di sopra vi metterai, sarà o ingiocondo o nocevole. [T.] Aspetto ingiocondo. *Plin.* Erba di non ingiocondo odore. — Colori. — *Gell.* Suono di voce.

2. *Senso intell. e soc.* [T.] Lettura. = Cal. Stat. 270. (C) Non è bene... cimentarsi con simili, e tanto meno quanto la pratica loro è non solamente ingioconda, ma pericolosa ancora. [T.] Conversazione. Ingioconda giovialità, *che cadrebbe pur troppo di dire. Cic.* Non sia punto d'ingiocondità nel discorso. *È anche* Ingiocondamente.

[T.] *Col* Non *dire più che non suoni, può dire quasi poco men che giocondo. Cic.* Lavoro non in[illegible] me.

† **INGIOIRE.** [T.] *V. n. Gioire. L'In intens.; come* Intristire, *e sim.* Faz. Ubert. Canz. (Man.) Ogni animale e pianta fa ingioire.

† **INGIOJARE.** [T.] *V. a. Rallegrare. Empier di gioja.* Varch. Rim. 2. 171. (Man.) Quanto il contento vostro alto e soprano, Valenzin mio gentil, m'aggrada e 'ngioia, Tanto mi spiace poi, tanto mi noia Dalla Brenta e da voi viver lontano.

† *Rifl.* Salvin. Sonet. ined. p. 221. (Gh.) Vuole voi sapere Che cosa è quella ch[illegible] [illegible] e mi spappoli e m'ingioia?

INGIOJARE. *V. a. Da* GIOJA *per Giojello. Ornare di gioje.* (Fanf.)

2. *E N. pass.* [G.M.] Quando andava alle conversazioni, s'ingiojava tutta. — Adesso non usa più ingiojarsi.

INGIOJATO. [T.] *Non part. pass. d'*INGIOJARE, *ma Agg. Da* GIOJE. *Ornato di gioje.* [T.] La signora era tutta ingiojata.

INGIOJELLARE. *V. a. Ornar di gioje, Ingemmare.* (M.)

2. *Trasl.* Salvin. Pros. Tosc. 2. 3. (M.) Siccome tutti i dotti e savi s'incoronano del suo nome, e per confermare le loro opinioni, e ingiojellare i suoi scritti, alcun verso d'Omero sovente impiegano, .. così...

3. *N. pass.* Bart. Ricr. Sav. 2. 10. 450. (M.) Ingiojellarsi il petto, e guernirsi d'oro, a chi v'ha dentro un'anima di sambuco, o un cuor di piombo.

INGIOJELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGIOJELLARE. Bart. Uom. Lett. (Mt.) Quando ella è più ingiojellata (*la spada*), è più ricca d'intagli e d'ornamenti, tanto peggio s'impugna, e meno speditamente si maneggia. F. Ulton. Bent. fu. uom. proem. Non vanno aggirandosi per attorno... a comperare diamanti veri... smaniglie d'oro e collane ingiojellate.

2. *Per Ornato in guisa da parere ingiojellato, tempestato di gioje.* Buonar. Fiera. nozz. 2. (Gh.) Un balaustrato ingiojellato la [illegible] di quei cristalli.

† **INGIONCARE.** V. INGIUNCARE.

† **INGIORNALARE.** *V. a. Porre al giornale, come dicono spesso i mercanti. Lo registra il Manuzzi senza autorità di verun esempio.* (Fanf.)

INGIOVANIRE e † **INGIOVENIRE.** *V. n. ass. Divenir giovane, Ringiovanire. Col di pro com.* Petr. Uom. ill. (C) Dispregiate le cose civili, attendea alle cose di battaglie, e pareagli ingiovanire per l'esercizio dell'armi.

2. *E per simil.* Sal. in Oppian. 256. (Gh.) Finchè non viene A ingiovenir la dolce primavera.

3. *E fig.* Quist. Filos. C. S. (C) Ogni vizio almeno per impotenza s'invecchia, solo l'avarizia sempre ingiovanisce e in volontà e in operazione.

INGIÙ e † **INGIUE.** *Post. avverb. Giù. Alla china. Verso la parte inferiore.* Bocc. Nov. 73. 13. (C) Calandrino... si levò, e chiamati i compagni..., e nel Mugnon discesi, cominciarono ad andare in giù della pietra cercando. Dant. Inf. 24. L'occhio volto in giù, ma gli occhi vivi Non potean ire al fondo per l'oscuro. E 31. D'una catena che 'l teneva avvinto Dal collo in giù. E Purg. 12. E amendue Già mostravam come eravam leggieri, Quando mi disse: Volgi gli occhi in giùe. Cr. 9. 3. 1. Per le montuose fanno (*i cavalli*) miglior gamba per l'esercizio dell'andare in su ed in giù.

2. [Cont.] **All'ingiù di un corso d'acqua.** *Dicesi della parte verso cui scorre. A valle.* Scam. V. Arch. univ. II. 328. 33. Le quali erano di pietre squadrate col scalpello, e benissimo commesse, larghe 60 piedi romani, e molto più dovevano esser per la via che facevano la larghezza del ponte, ed oltre alla lunghezza de' speroni all'insù e all'ingiù del fiume. Busca, Arch. mil. 79. Vi si accomodi in maniera che possa con l'artiglieria scorrere bene e all'insù, e all'ingiù del fiume, e dominar bene ambe le ripe. Ram. Viaggi. 1. 113. E. Nel ritorno alla ingiù a seconda [illegible] per l'altro [illegible].

Correre, o Andare l'acqua alla 'ngiù, o all'ingiù *ed anche* **allingiù.** *Andar la cosa come ella debbe, o come ella va.* V. ALLA 'NGIÙ.

Modo proverb. Lasciare andar l'acqua all'ingiù, *Lasciar andare le cose come vanno.*

3. **In giù,** *riferito a tempo, vale* **Meno del tempo,** *di cui si parla.* Fr. Giord. Pred. 73. (Man.) Allora fece uccidere tutti i fanciulli da due anni in giù.

4. [Cont.] **In giù** *riferito a prezzo vale* **Meno del prezzo che si accenna.** Stat. Legn. Fior. 27. Fusse si stato il prezzo di soldi dieci in giù.

INGIUCCHIMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'Ingiucchire.* [T.] Per gradi di progressi d'ingiucchimento [illegible].

INGIUCCHIRE. [T.] *V. a. Rendere giucco.* [T.] L'amore, L'accademia l'ha ingiucchito.

[T.] Ingiucchirsi e Ingiucchire, *neutr. ass. Diventar giucco.* [illegible]

INGIUCCHITO. [T.] *Part. pass. di* INGIUCCHIRE. [T.] Ingiucchito dai tanti giornali che leggo.

[T.] *Rifl.* Ingiucchitosi nella giurisprudenza.

[T.] *Ass.* È ingiucchito.

† **INGIUDARSI.** *V. intr. pronom. Fu scritto scherzevolmente per Impiccarsi come Giuda.* (Fanf.)

† **INGIUDICATIVO.** *Agg. Che non è stato giudicato.* (Fanf.)

INGIUDICATO. [T.] *Agg. Non giudicato. Aureo lat. E di pers. e di cose.* [T.] *Cic.* Toglie la vita a due uomini, senza che se ne tratti la causa, ingiudicati.

[T.] Bellott. Eurip. Ingiudicata lite. *Quintil.* Lascio ingiudicato cotesto (*indeciso*).

† **INGIÙE.** V. INGIÙ.

INGIUGNERE. V. INGIUNGERE.

† **INGIÙLIA.** [T.] *S. f. Ingiuria* (V.). Fr. Guitt. Lett. 59. 88. (Mt.) (*Se non è err., ma il pop. dice* Calvo *per* Curvo.)

† **INGIUMAI.** *Avv. Corruzione de Oggimai.* (Fanf.) But. Purg. 19. 1. (M.) De' quali tre peccati [illegible] trattare l'autore ingiumai.

INGIUNCARE, e † **INGIONCARE.** *V. a. Giuncare.* Petr. canz. 9. 3. (C) O casetta o spelunca Di verdi frondi ingiuncata. [illegible] Rim. 17. (M.)

2. *Per simil.* [T.] Trad. sen. Narraz. guerr. Troj. In poc[illegible] ingiuncata di morti e di ferri e d'altr[illegible]. Fr. Jacop.

3. *N. pass.* Coprirsi di giunchi. Petr. Son. 134. (C) Ma perch'l mio terren più non s'ingiunca Dell'umor di quel sasso. (*Qui pag.*)

4. *E per Ingombrare. Coprire.* Sannaz. Arcad. Egl. 10. p. 153. (Gh.) Non aspettate che la terra t'ingiunchi, (*si ingiunchi*), Di male piante, e non tarda a svellere.

5. [Mar., Camp.] *Zibal. maritt. mil.* Ingiuncare *vuol dire* Legare con giunchi.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 135. Quelli galeotti del quartier della prora sin al focone hanno cura d'ingiuncar la penna del trinchetto.

INGIUNCATURA. *S. f.* (Mar.) *L'Atto d'ingiuncare, e lo Stato della vela ingiuncata.* (Fanf.)

INGIUNGERE e † **INGIUGNERE.** *V. a. col nome pos. o sottint. per ell. Commettere, Ordinare, Comandare.* [T.] *Quasi Aggiungere un nuovo dovere, o altre cose dette. Congiungere un ordine più o meno assoluto.* = Bocc. Nov. 67. 1. (C) Quando la reina ingiunse a Filostrato che novellasse. *Maruc. Mad. M.* E ingiunsegli che egli lo dovesse dire agli altri. *Pass.* 83. Io t'ingiungo per penitenzia che tu m'aspetti, e torni a me fatta la seconda predica. *Maestruzz.* 1. 32. Se ella (*la penitenza*) fu ingiunta in caso che lo inferiore poteva imporre quella penitenzia. *Segner. Lett. Cos.* 61. (Man.) Da risposta al signor Duca di Parma nel tenore ch'ella pur m'ingiunse con [illegible].

[T.] Ingiungere un obbligo. *G. Cos.* Essere ingiunto l'obbligo [illegible].

[T.] *Col* Che. Gl'ingiunse che non lo dicesse a nessuno.

2. *Col* Di, *e l'Inf.* [T.] Gl'ingiunse di fare. M'ingiunge di dire. *La parola cade più propria quando c'è l'idea d'ordine o ufficio aggiunto a altra cosa da fare o da dire.* Imporre *è talvolta più grave.*

3. † *Congiugnere, Unire a qualche cosa.* (Fanf.)

E N. pass. Declam. Quintil. 1. 1. (C) Li loro orti s'ingiugnevano insieme, fuorchè una siepe gli divideva.

4. [Camp.] **Ingiugnere pubblicamente cosa,** *per Commettere pubblico ufficio.* Bib. Deut. 24. Quando l'uomo avrae tolta di nuovo moglie, non anderae a battaglia, nè cosa veruna grave pubblicamente li sarae ingiunta; ma riposerassi senza pena in casa sua (*nec ei quippiam necessitatis injungetur publicae*).

5. † *Per Includere, Unire.* Menz. Lett. 3. 31. (Man.) Ingiungo il biglietto per il sig. dottor Giuseppe Zambo[illegible].

6. [Camp.] *Per Apporre.* Bib. Job. Prol. 1. Ma ora che, secondo la sentenza del Salvatore, io voglio operare [illegible] e rannodare l'antica via de' Libri divini da pruni e vermene, m'è ingiunto doppio errore (*error mihi geminus infligitur*).

7. [Camp.] *Per Incogliere, Sorprendere in fallo.* Art. Am. III. Certo tu non li vorresti ingiungere, [illegible] che l'abbia sì amore travolto il tuo petto (*Nunc venisse piget, neque enim deprendere velles*). E Cons. Art. am. Non ti subitamente vegna [illegible] questo [illegible] la ingiunga.

INGIUNTO. *Part. pass. e Agg. Da* INGIUNGERE, *ecc.* Maestruzz. 1. 32. (C) Nota che lo inferiore puote lassare la penitenza ingiunta dal superiore, s'ella fu ingiunta in caso che lo inferiore potea imporre quella penitenzia. *Mor. S. Greg. lett.* 1. Alla quale ancora tu eri venuto, per la legazione a te ingiunta.

2. *Per Incluso, nel senso del § 5 di* Ingiungere. Red. Lett. 74. (Man.) Il Bassani mi ha data l'ingiunta lettera pel sig. Pasquali. E 79. Saluti costì il signor dottor Del Papa, e li dia l'ingiunta lettera. *Red. Lett.* 2. 108. (C) Vorrei che ella mi facesse il favore di portare... l'ingiunta lettera. *Menz. Lett.* 3. 347. (Man.) Riguarderà con occhio benigno l'ingiunto componimento.

3. *Per Annesso.* Mens. S. Cr. (Mt.) Per maggior chiarezza si riporta l'ingiunta figura.

4. [Camp.] *Per Incolto, Sorpreso, e sim.* Bib. Job. Prol. II. Adunque [illegible] ingiunto nella guerra di questa battaglia [illegible], specialmente contra la faccia. [Val.] Ordinaz. *Omnium Dom. Ecc.* 1. 441. Se trovato fia e ingiunto in caso [illegible] per [illegible] dimane.

INGIUNZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'ingiungere altrui cosa da fare o da dire; e anche la cosa ingiunta.* [T.] All'ingiunzione d'arrendersi.

[T.] Eseguire le vostre ingiunzioni.

† **INGIURA.** [T.] *S. f. Ingiuria* (V.). D. 3. 7. (C) (*In certi dia[illegible] d[illegible] Matera per Materia, e tutto*) Impero e Contiere. *Tesorett. Br.* 18. 164. (Man.)

INGIÙRIA e † **INJURIA** e † **INGIURA** e † **INGIULIA.** *S. f.* e † **INGIURIO.** *S. m.* [T.] *Offesa ingiusta.*

commesso con mala intenzione, a danno o disonore altrui, nelle parole o ne' fatti. [illegible] [T.] Ulp. Quod non jure fit. Isid. [illegible] Inuria, che rammenta Jus, e questo, Giove. V. § 6. (Cont.) Fausto da Long. Duello, st. 1. Nè puossi dire veramente ingiuria, se non è fatta scientemente, e con animo di farla. [T.] Il primo suo senso è d'atto contrario a questo. [illegible] 1. 11. [illegible] chiudio in cuore acquista. Ingiuria è il [illegible] e distingue l'ingiuria di violenza e quella di frode. (Cont.) Muzio Duello, [illegible] Ingiuria [illegible] non è altro, se non cosa fatta fuora di ragione, o, come diciamo noi, a torto; [illegible] onde l'ingiuriato viene a dire quasi offeso a torto. — But. Inf. 11. 1. [illegible] Ingiuria è ogni atto fatto contra ragione, come bene disse Tullio; quando disse: Ingiurie son quelle che ovvero con villania offendono gli orecchi, o col percotimento offendono lo corpo, o con altra sozzezza macchiano la vita altrui. [T.] Def. dell' Inf. e Prem. — Bocc. Nov. 1. 23. Avrebbe [illegible] fare alcuno omicidio, o a dare villania a persona, o a fare alcuna altra ingiuria. — Commode crebbe un tempo all'impudenza e all'ingiuria, personif. [illegible]

2. [T.] Nel ling. presente ingiuria è per lo più di parole o d'atti che offendono l'amor proprio e l'onore, onde pur in questo senso l'ingiuria [illegible] senza [illegible] con [illegible] e [illegible] d'amorevolezza. Ma non senza per [illegible] il senso [illegible] l'offesa portata dalle ingiurie in parole è ingiustizia delle più gra[illegible] (Cont.) Muzio, Duello, 1. 2. Dico che due sono le maniere delle ingiurie. L'una di parole e l'altra di fatti. Fausto da Long. Duello, [illegible] 1. Sopra [illegible] ogni differenza d'onore [illegible] a due [illegible] ingiuria di parole, [illegible] quando v'è ingiuria di fatti.

[T.] [illegible] l'offesa non essere ingiuria. L'offesa può essere [illegible] l'ingiuria, no. C'è [illegible] ingiurie che non possono offendere [illegible] Cic. Non è da savio non solo il fare ingiuria altrui, ma anco il nuocere.

[illegible] Parebbemi oltraggio e ingiuria, senza averla meritata, [illegible] L'oltraggio può essere [illegible] e tanto è ciò vero che [illegible] l'eccesso in bene in senso buono. [illegible] 3. 34. Ma quando [illegible] all'ingiuria [illegible] eccedente, e [illegible] delle ingiurie [illegible] oltraggi non paiono, ma sono peggiori. V. [illegible] INGIURIARE, § 5.

[T.] Il Torto è per lo più in fatti, ma anco in parole o in qualsia che possansi risolvere in fatti. Può fare torto anco chi non intende ingiuriare. [illegible] atto o intenzione non degna. Il torto fatto in pensiero e commesso di fatto senza che l'offeso se ne accorga [illegible]

[T.] L'ingiuria offende, [illegible] L'ingiuria può essere in una parola o nel modo di dire [illegible], nella voce o nell'[illegible] del discorso. [illegible] a essere senza ingiurie.

[T.] [illegible] può essere più o meno ingiuriosa, ma se non è [illegible] modi d'[illegible] e non ha intenzione d'offendere, ingiuria propriamente non è. [illegible], peggio che ingiuria, quand'è [illegible] — Contumelia [illegible] con parole non degne, [illegible] l'ingiuria [illegible], il [illegible] la contumelia [illegible] Cic. [illegible] ingiuria, se non [illegible] contumelia. [illegible] ingiurie e di contumelie [illegible] Cic. Ingiuriose e contumelioso.

[T.] Insulto, ingiuria mista a disprezzo.

3. Segnatam. di parole. Vit. S. [illegible] 100. (C) Per ne con la voce ardì di dire tale ingiuria contro [illegible] [T.] [illegible] Dirle a viso, [illegible] — [illegible]

[illegible] Le ingiurie de' Grammatisti ogni parola [illegible] di [illegible], o [illegible] da [illegible] contenga imputazione di [illegible]

4. [illegible] segnatam. nel senso più prossimo a Ingiustizia. V. § 1. [illegible] D. 3. 7. (C) La pena [illegible] natura assunta, [illegible] colpevol [illegible] nessuna pena fu più giusta [illegible] E così nulla fu di tanta ingiuria [illegible] pena più ingiusta perchè [illegible] il Verbo [illegible], [illegible] la persona che sofferse, la che era contra la [illegible] natura. [T.] Cic. Questo accadde per ingiuria e ingiuria del pretore. (Qui Ingiuria contr. d'Equità, e però meno d'Ingiuria; ma e l'uno e l'altro, a questo modo, son [illegible] che [illegible] il vocabolo.) Prov. Tosc. [illegible] perdonar troppo a chi falla, [illegible] ingiuria a chi non falla. Fong. Amico, non ti fo ingiuria se do ad altri più di quello che debba, quando a te do il tuo giusto. Ulp. Non è ingiuria ciò che si fa a chi lo vuole. — Tesoret. Br. 18. 164. (Man.) E guardati ogni ora Che tu non facci ingiura Nè forza a uomo vivente. Petr. Son. 2. (Camp.) Ces. Com. Richiedevano solamente che Mandrubazio dalla ingiuria di Cassivellauno difendesse. [T.] [illegible] 8. 81. 5. E [illegible] non volevano pagare [illegible] ingiurie furon fatte a' chiesa.

5. Altre specie di fatti, dove non è idea d'ingiustizia nel senso ordinario. [T.] [illegible] una sgarbatezza può essere ingiuria. Hor. Luctandum in turba, facienda injuria tardis. — Bocc. [illegible] 31. (C) Mona, se ti piace, ma [illegible], che [illegible] ragione del nostro giuoco richiederà di discendere, ingiuria non [illegible]

[T.] Ingiuria, in gen., è lesione del diritto altrui, dei [illegible] nostri. Onde, a donna. — But. Inf. 4. 2. (C) Per [illegible] a quella nobilissima donna Lucrezia. [T.] P. [illegible] — [illegible] marito alla moglie con le sue [illegible], della moglie al marito, al [illegible] compagne [illegible]

6. [T.] A Dio. Non sempre se rammentiamo l'ingiurie di Dio. Segner. Crist. Instr. 3. 20. [illegible] prima [illegible] fuora dal nostro cuore con [illegible] ingiuria del vero Dio.

[T.] Ingiurie fatte o dette a persona o cose sacre.

7. [T.] Sì come dicesi Far torto a sè, così fare Ingiuria. [illegible] 111. Noi [illegible] che tu a Dio a [illegible] e a te medesimo fai ingiuria? [illegible] Fav. [illegible] 88. Quando [illegible] avesse fatto [illegible] a me l'ingiuria, a me forse [illegible]

8. Per anal. [T.] Non solo [illegible] anche [illegible] lodi [illegible] l'ingiuria d'un [illegible] da [illegible]

9. [illegible] Ibid. Inc. 99. (Man.) Alle volte in qualche [illegible] alcun ingiuria [illegible], [illegible] suo [illegible] per [illegible] dalle ingiurie [illegible] [T.] [illegible] Comm. Pluviarum. E: Ignis [illegible] Circ. Gel. 1. 22. (C) La natura [illegible] casa o abitazione alcuna [illegible], dove voi possiate difendervi dalle ingiurie dei tempi.

[T.] Le ingiurie del tempo, sing. I danni che porta l'età colle sue vicende e agli enti viventi e ai monumenti e alla memoria degli uomini. Plin. ep. [illegible] Questa (pietra) resiste a tutte le ingiurie dell'aria e del tempo.

[T.] [illegible] De' morsi degli animali.

[T.] [illegible] sorte.

10. [illegible] [T.] Virg. Se tanta è l'ingiuria — [illegible] Sanguinosi [illegible] Ar. Fur. 26. 42. [illegible] fresche e presenti [illegible] ingiurie, nonchè [illegible] fatte agli [illegible] consorti suoi. Ar. Fur. 3. 76. [illegible] E. 42. 33. [illegible] E. 52. 8. [illegible]

11. [illegible] Fr. Giord. 59. 88. [illegible] ingiuria [illegible] fatta [illegible] 31. [illegible] fam. 147. [illegible] si facesse ingiuria [illegible] 1. 2. [illegible], sarebbe e farebbe ingiuria al [illegible] Bocc. Nov. 77. 21. (C) Ma [illegible] ch'egli era e [illegible] l'ingiuria ricevuta [illegible], nel suo proponimento [illegible] (Camp.) S. Gr. Past. 50. [illegible] chi sostiene [illegible], [illegible] l'ingiuria è [illegible] [T.] Cic. [illegible] che [illegible] ingiuria [illegible] ingiuria recate. Cic. [illegible], segnatam. in parole. [illegible] — [illegible] Ter. [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 198. Caricarsi d'ingiurie, [illegible] letteraria.

[T.] [illegible] Gio. Cell. 36. (Gh.) La [illegible] ingiuria [illegible] ed [illegible] sempre davanti a me la considerai che pervenisse a [illegible] [T.] [illegible] sarebbe [illegible] pur troppo e anche la [illegible] Ingiuria [illegible] non pervenne, non giunge infino a me.

12. [illegible] respingere e del perdonare. [T.] Le ha per ingiuria. [B.] Ar. Fur. 21. 45. Tenere a grande ingiuria. [T.] Prendere per [illegible] (B.) Ar. Fur. 18. 11. [illegible] [T.] [illegible] Respingere. Ces. Vendicare [illegible] Santor. Conc. Polit. Le [illegible] del principe non si devono esercitare in vendicarsi delle ingiurie che gli sono fatte [illegible]

[T.] [illegible] Cancellare. — Riparare. Bern. Inf. 18. 24. [illegible] con essi scolta le ingiurie ricevute dagli offensori [illegible] pagar [illegible] ed essi. E. 19. 19. E, perdendo, la bacia. Che l'ingiurie passate sieno sconte.

[T.] [illegible] Dissimulare d'aver ricevuto questa ingiuria. (Camp.) Fior. S. Franc. Sopra tutte le grazie e doni dello Spirito Santo, li quali Cristo concede alli suoi amici, si è vincere se medesimo; e volentieri per lo amore di Cristo sostenere pene, [illegible], ingiuria e disagi. [B.] Ar. Fur. 44. 38. Sopportare [illegible] [T.] Ces. Condonare a... — [illegible] (B.) Ar. Fur. 32. 8. [illegible] ogni ingiuria.

13. [illegible] Aver [illegible] delle ingiurie e dimenticare [illegible] [T.] Prov. Tosc. 55. — [illegible] Questa è un'ingiuria.

[T.] Fare ingiuria è più e può comprendere più atti. [illegible] Fare un'ingiuria [illegible], in [illegible] a que' modi, dice non so che più assoluto e più grave.

[T.] [illegible] un'ingiuria che mi fate a credere... Mi fanno ingiuria, pensando ch'io possa [illegible] le [illegible]

[illegible] All'onore. Al nome. Contro e più.

[illegible] Da chi la riceve. [T.] La propria ingiuria. L'ingiuria de' suoi cari.

Non da chi la [illegible], ma dall'atto. [T.] Virg. Se tanto grande è l'ingiuria del [illegible]

[illegible], non com. Giov. Stor. 17. 21. (Man.) [illegible] cose, come fosse [illegible] ingiuria sua, [illegible] con le forze sue (per fuggire ingiuria, torto.

[T.] Non [illegible] senza ingiuria, segnatam. nel senso di [illegible]

INGIURIANTE. [T.] Part. pres. d'INGIURIARE, e come [illegible] Zibald. Andr. 117. (C) Lingiatore, discorre [illegible] (Qui vale abit., men pr.)

Come Sost. [illegible] Plut. Adr. Op. mor. 1. 111. Andrebbe [illegible] l'ingiuriante, [illegible] di magistrato. [T.] Prov. Fior. 2. 1. 154. Doman. Tratt. Gov. fam. 148. Moderatamente gastiga lo ingiuriante, e sì non s'avvezzi di contraffare al prossimo [illegible] — Maestruzz. 2. 9. 7. (C) Della maniera degl'ingiurianti, vedila nel capitolo della [illegible] (Camp.) [illegible] La misericordia si deve più giustamente all'ingiuriato, che [illegible]

INGIURIARE e † INJURIARE. [T.] 1. a. Offendere con ingiuria. Fare ingiuria [illegible] in parole o fatti. In Sen. Injuriari, [illegible]; ma è, certo, del b. lat.

Più com. in parole. Bertin. Medic. dif. 249. (Gh.) Fra lor questioneggiando s'ingiuriano. [T.] Prov. Tosc. 19. Chi ci loda si dèe fuggire, e chi c'ingiuria si dèe soffrire.

2. [illegible] [T.] Cassiod. Dicesi che l'elefante serba il rancore, e da chi fu ingiuriato, lungo tempo [illegible] Bocc. Nov. 78. 2. [illegible], [illegible] la [illegible] vendetta, ingiuriare. [Tor.] Giacom. Nob. Lett. 7. Se è cosa naturale il difendersi, non è già [illegible], anzi è contro la natura della ragione, l'offendere e l'ingiuriare altrui. [Tav.] B. Giamb. Oros. 442. E, per tutte le provincie, comandò che così fossero ingiuriati e tormentati.

Quasi fig. Bocc. Lett. Pin. Ross. 272. (C) Acciocchè solo non crediate, nell'esilio, dalla fortuna essere ingiuriato.

3. Modi com. ai §§ 1 e 2. Omel. Past. 23. [illegible] la [illegible] persona che [illegible] Pass. 135. [illegible] più grave peccato è lo ingiuriare [illegible] per [illegible], o per propria superbia, che [illegible] e per [illegible] d'ingiuria ricevuta. [T.] Ingiuriare gravemente.

[T.] Ingiuriarsi l'un l'altro.

4. † Modi ant. (Camp.) Om. Grie. Se tu hai ingiuriato a persona, satisfa abbondevolmente, riconciliati con seco. (Come Offendere con A.)

† *Del commettere atto ingiusto nelle cose altrui.* [T.] *D.* 1. 11. *dice* Ingiuria *l'ingiustizia in gen. e poi* Al prossimo si ponno far forza, in se e in lor cose. — *G. V.* 7. 12. 1. (*Man.*) Il vescovo d'Arezzo..., perchè non era in accordo co' Guelfi loro aretini..., perocchè gl'ingiuriavano sue terre e suo vescovado, si diede in guardia sue terre agli Usciti guelfi di Firenze.

† *Senso mor. non impr. come di cosa che offende in mor. lato diciamo che fa torto ad altri e a chi la commette.* Nov. ant. 65. 1. (*C*) Maestro, io ho veduto cosa che mi dispiace e ingiuria [illegible] mia molto, ch'io vidi un vecchio di grandissimo tempo fare [illegible] mollezze. (*Se non è err.*)

INGIURIATIVO. [T.] *Agg. Che tende a ingiuriare. Non com.* Segner. Mann. Magg. 4. 2. (*C*) Il maledire con formola ingiuriativa si lascia ai mordaci. (*Qui Mort. e impr.*)

INGIURIATO. [T.] *Part. pass.* d'INGIURIARE, *e come Agg.* [illegible] — Lett. Instr. Card. Caraff. 10. (*C*) Se a Marsù sua, tenendosi, per la tregua rotta, ingiuriata avesse.

[Cont.] *Fausto da Long. Duello*, li. 1. 10. che la persona ingiuriata posta in alto seggio non cura ingiuria di persona sì bassa, che ne potria pigliare vendetta quando a lei piacesse.

Sost. *Galat.* 15. (*C*) Dello ingiuriato si fa alcuna stima, e dello schernito niuna o piccolissima. [T.] *Fiamm. Tratt. Cos. fam.* 158. Tale ingiuriato [illegible] prende dello impazienza sua, crescendo [illegible] in sapere una lunga e sostenere i pesi e fracassi [illegible] Menzini [illegible] gastiga lo 'ngiuriante, [illegible] non perciò, sì che impari a rispettare lo ingiuriato, e commetta a diletto di vendetta. — [illegible] 21. 45. (*C*) Lesa in croce con Nicodemo [illegible] ingiuriati e conculcati.

INGIURIATORE. [T.] *S. m. verb.* d'INGIURIARE, *e come Agg.* [illegible] *concernono parlando e fatti.* Esp. Vang. (*C*) Io fui prima bestemmiatore e perseguitatore e ingiuriatore di Cristo. *Maestruzz.* 2. 7. 10. I presuntuosi, per la fortuna di fuori, diventano più [illegible] ingiuriatori degli altri. [Cont.] *Fausto da Long. Duello*, li. 1. Se chi non sia offendesse, ne avesse avuto nome d'offenditore, non è ingiuria, poi che non appare ingiuriatore; ovvero ingiuria e di cosa [illegible] notoria ad ognuno, che seco porta per castigo dello ingiuriatore la pena della infamia.

Più com., dell'abito, il seg. dell'atto. Petr. Uom. ill. (*C*) Mandati innanzi ambasciadori a Roma, di [illegible] ingiuriatori.

INGIURIATRICE. [T.] *S. f.* d'INGIURIATORE, *e come Agg.* *Bertin. Specch.* 2. (*Gh.*) Un gran pregiudizio ... mi fate, o mio caro signor Manfredi, in credendo abbia io costà indirizzata una lettera ad un amico ingiuriatrice dell'onor vostro.

Segner. Pred. 35. 18. (*C*) Gente ingrata, ingiuriatrice, infedele. (*Qui dell'abito.*)

INGIURIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* INGIURIOSO. *Aureo lat.*

Segnatam. di parole. Ott. Com. Par. 17. 389. (*C*) Ingiuriosamente gli avea detto. *Bocc. Nov.* 19. 35. Ingiuriosamente domandandolo. [T.] Ingiuriosamente parlare d'alcuno, contro alcuno.

2. *Di fatti.* [T.] *Cic.* Ingiuriosamente trattare. = *Petr. Uom. ill.* (*C*) Cammillo, cacciato della patria ingiuriosamente. [T.] Ingiuriosamente operare. *Nep.* Injurie facere.

3. *Con. es senso nat.* [T.] Onorare, Lodare, *quando l'onore, la lode è data da indegni e con intenzione e per cose indegne.*

INGIURIOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* d'INGIURIOSAMENTE. *È in Amm., ma dubbio.* [T.] *Agost.* Cose ingiuriosissimamente pensate contro coloro che vivono giustamente. = *S. Agost. C. D.* (*C*) Vilissimamente e ingiuriosissimamente è chiamato pecunia [illegible] di cui son tutte le cose.

INGIURIOSISSIMO. [T.] *Sup.* d'INGIURIOSO. *Adrian.* [illegible] *Sup.* — *Lat.* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. 8. (*C*) La vita di molti è ingiuriosissima alla verità di questo ineffabile sacramento.

INGIURIOSO. [T.] *Agg. Che reca ingiuria, Che contiene ingiurie.*

Di parole. *Bocc. Nov.* 18. 44. (*C*) Vergognandosi, forte di parole ingiuriose già da lui verso il conte, ragazzo, usate. [B.] *Ar. Fur.* 10. 43. Parole. = *E* 6. 3. (*Ferrua.*) Sempre garrir d'ingiuriosi detti. *Tass. Ger.* 6. 57. Voci sentir di scorno ingiuriose. [T.] Termini ingiuriosi. — Scritto.

2. *Sentimenti e atti.* [T.] Sospetti. — Accuse ingiuriose. — *Descrive se le ragioni addotte fanno torto a chi il descrivente intenderà scusare.* — Compassione ingiuriosa, *se senza rispetto alla sventura se dimostra consentimento agli autori del male a cui finger compatire.*

Petr. Canz. 18. 2. (*C*) Non perch'io non m'avveggia quanto mia laude è ingiuriosa a vo'.

[T.] Silenzio ingiurioso, *quando il tacere è una frode fatta al vero, o l'onore altrui; quando può nuocere facendosi complice dell'ingiustizia.*

3. *Di fatti.* [T.] Negligenza ingiuriosa. — Atto ingiurioso. *Cic.* Vita ingiuriosa e malefica.

4. *Di pers.* *Borgh. Vit. Inst.* 208. *Man.* Essendo prima i Longobardi assai per natura, e diventati poi per tante vittorie molto più ingiuriosi e superbi, [illegible] in una dura e misera servitù i popoli sottoposti a [illegible] (Camp.) *Gred. G.* [illegible] 2. Ed era (*Diomedes*) da temere a molti, perciocchè era molto ingiurioso.

5. *Modo com. es senso nat.* [T.] *Ter.* Ingiurioso a se stesso.

[T.] Atto o Parola ingiuriosa alla memoria d'un morto.

6. *Quasi fig.* *Petr. Canz.* 41. 7. (*C*) Rade volte addivien ch'all'alte imprese Fortuna ingiuriosa non contrasti. *Qui [illegible] fortuna anche* Ar. Fur. 8. 40.

[T.] *Lor. dalla Fortuna.* Non abbattere con piede ingiurioso la santa colonna dell'impero. — *Cost.* Mani ingiuriose, Ingiurioso dente. — Età, Tempo ingiurioso, *alla bellezza, alla fama, alla vita de' monumenti.*

INGIURIUZZA e † **INJURIUZZA.** [T.] *S. f. Dim.* d'INGIURIA. *Non com. anco nella prima forma.* *Tratt. Gov. fam.* 82. (*C*) Insegnate si vuole loro essere [illegible] al sopportare ciascuna ingiuriuzza, e non ne fare ad altri.

† **IN GIUSO** e † **INGIUSO.** *Avv. Lo stesso che* In giù. (Y.) *Dant. Inf.* 27. (*C*) Io era in giuso ancora attento e chino. *Tes. Br.* 2. 40. Così mirando d'cerchio per mezzo dentro [illegible] in giuso o di giù o suso. (*Man.*) *Ist. Com. Inst. Fior.* 2. 43. Di questo infermo tratta lo nostro autore al principio [illegible] ingiuso. — *Mott. e Fac. Ben.* [illegible] 2. 196. (*M.*) Dal ginocchio si piega [illegible] in giuso.

2. † Da due anni in giuso e *le Meno di due anni o* [illegible] *Vit. SS.* [illegible] 1. 15. (*M.*) Fece uccidere tutti i fanciulli che erano in Betlem e in tutte le contrade suoi, i quali avessero da due anni in giuso.

INGIUSTAMENTE. [T.] *Avv. Da* INGIUSTO. *Aureo lat.* [T.] *Selva Pros. Sacr.* 104. Avaramente ha conservate le sue..., e ingiustamente accumulate, ricchezze. *Guicc. Stor.* 1. 358. Aggravandosi d'avere a [illegible] parte delle spese a cui già aveva ingiustamente molestati. — *Car. Bell.* 9. 211. (*C*) Operate ingiustamente. [T.] *Nep.* [illegible] i Spartani, che tiravano più tosto alla propria grandezza che al bene di tutta la Grecia. — *G. V.* 12. 77. 5. (*C*) [T.] *Pl.* Comandare [illegible] Condannato ingiustamente.

2. *Di sentimenti e parole.* *Bocc. Nov.* 98. 13. (*C*) Ingiustamente [illegible] [T.] *Pl.* Parlare contro [illegible] — *It.* 5. 4. (*C*) [illegible] d'ira, Che avea fatto ingiustamente sdegno. (*Per il regno che Sua Maestà non poteva capire.*)

3. [T.] *In quel che* [illegible] *concerne o ragionevolezza.* *Cels.* [illegible] che non ingiustamente [illegible]

INGIUSTIFICABILE. [T.] *Agg. Che non si può giustificare, o non si può bene e in intero. Mi cita scrittore poco autorevole, ma non è forma barb.* [illegible] *S. Ign.* [illegible] *improprie* [illegible] *anco* [illegible] *e siccome* [illegible] *così potrebbesi il suo contr.* [T.] [illegible] non eccesso.

INGIUSTIFICABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INGIUSTIFICABILE.

INGIUSTISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* d'INGIUSTAMENTE. *Aureo lat.* *Guicc. Stor.* 2. 65. (*C*) Restituì a' Pisani la libertà, usurpata loro ingiustissimamente. *Salust. Giugur.* 183. E così ingiustissimamente la [illegible] e la pigrizia, [illegible] a coloro che [illegible] servano non nuocono niente. (*È cosa ingiustissima che non nuocciano.*)

INGIUSTISSIMO e † **INJUSTISSIMO.** [T.] *Sup.* d'INGIUSTO (V.). *Aureo lat.* *Car. Lett.* 1. 213. (*C*) Di mostrando... esser giusto colle parole, quello che è ingiustissimo ne' fatti. *Alam. Gir.* 6. 155.

2. *Per es.* [illegible] *Ar. Fur.* 2. 1. (*C*) Ingiustissimo Amor, perchè sì raro Corrispondenti fai nostri desir?

3. *Di colpe, e da mezzo con cui si dà.* [T.] Petrarch. Orat. 1. 5. 199. Forato [illegible] da ingiustissima mano, [illegible] crudelissimo ferro.

INGIUSTIZIA e † **INJUSTIZIA.** [T.] *S. f. Disposizione e Vizio abituale e Atto contrario a giustizia, o discordante più o meno da essa. Aureo lat. Può dunque l'ingiustizia esser più o meno grave. Sempre mancanza, e offesa diretta e deliberata nelle minime e nelle massime cose, in fatti, in parole, e anco in pensieri. E l'ingiustizia interiore può essere più rea che quella di fatti.* [T.] *Segn. Etic.* 5. 218. Altro non è il vero [illegible] fare contro le leggi e l'essere ingiusto che [illegible] l'ingiustizia, ed è [illegible] ogni ingiustizia comune. — *But. Inf.* 13. 1. (*C*) [illegible] non desidera questo per ingiustizia, ma per soddisfacimento di giustizia.

2. *Siccome* Giustizia [illegible] *con il suo contrario, nel uso* [illegible] *in senso più ampio e più pr., è conforme alla sentenza del Pagano ch'è nel primo es. del* § 1. *Fior.* 95. (*C*) Le mie ingiustizie, cioè i miei peccati, che io ingiustamente [illegible] [T.] *Ps.* Confesserò contro a me la mia ingiustizia al Signore.

I seg. possono, oltre al senso rel. e mor., averlo anche soc., quale nei §§ *seg.* [T.] *Bibl.* Ingiustizia [illegible] non è. *Ps.* Non domini su me veruna ingiustizia.

3. *Atto singolo d'ingiustizia. In questo senso accompagnasi con* Una, *e ha plur.* [T.] Tante ingiustizie. — È un'ingiustizia, *anc. talvolta di senso grave.*

[T.] È un'ingiustizia! Che ingiustizia!, *può dirsi non di fatti soltanto, ma e di quanto non giusto in parole, e di quel si tenera o in pensiero.*

4. *Segnatam.* [illegible] [T.] *Cic.* Di tutte le ingiustizie, nessuna è più rea che quella di coloro che, quando più ingannano, si sforzano di parere gente dabbene. — *Bern. Orl.* 1. 24. 31. (*C*) Tu sai che l'ingiustizia [illegible] E le cose mal fatte ha in odio. [T.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 334. Di più spiegare [illegible] le ingiustizie si commettano per acquistare, quante per conservare già acquisti, e quante per avvantaggiarli. — *Vit. SS. Pad.* 1. 148. (*C*) Gran male e grosse ingiustizia fai di tenere in prigione e uccidere [illegible] santi cristiani. *G. V.* 11. 142. 1. Onde [illegible] fu [illegible] ripreso d'ingiustizia. *S. Agost. Confess.* Ingiustizia è fare le grandi e grosse [illegible], come fanno i tiranni a' lor sudditi. [Camp.] [illegible] § 4. Quando il soggiogante ad ingiustizia si pone, gli altri [illegible] contenti vivono.

Amm. ant. 13. 3. 1. (*C*) La ingiustizia torna sopra coloro che la fanno. [T.] Soffrire. — Riparare. *Cic.* Due sono i generi d'ingiustizia, l'uno di quei che la fanno, l'altro di coloro che non la impediscono, a lor ne possono.

5. *Modo com. es senso nat.* [T.] Commettere un'ingiustizia. — Commettere ingiustizie. — Grave, Enorme ingiustizia. *Questo modo possonsi appiccare anco ad ingiustizia in parole e pensieri.*

6. [T.] Negare il premio, la lode debita, può essere più crudele ingiustizia che la rapina.

[T.] *Anco delle ingiustizie commesse con parole non degne o con negligenza o con omissione negligente, o con scoperte calunnie, dicesi* Farle; *ma l'uomo farlo anche a se stesso, non si dice* Fare ingiustizia a sè o contro di sè, *come a trattarlo contro di loro.*

[T.] *Anco il richiedere da altri più del giusto e del conveniente, o richiederlo in modo sconveniente, è* Ingiustizia; *perchè* Giusto *è imagine d'uguaglianza, la qual si applica, nonchè alle morali, alle cose intellettuali. Onde* Ingiustizia *usa come aff. a* Inesattezza. *Ter.* — E di tali ingiustizie [illegible] commettono [illegible] gli educatori improvvidi, i padri stessi e le madri.

INGIUSTO e † **INJUSTO.** [T.] *Agg. Contr. di* Giusto. *Che non è giusto. Che non ha giustizia, o non ha quanto si deve. Che ha fatto o Che fa contro giustizia. Aureo lat.* *Tes. Br.* 6. 25. (*C*) È detto ingiusto quegli che fa contro alla legge, e quegli che passa la misura della uguaglianza, e quegli che si mette a guadagno [illegible] [T.] [illegible] 3. 4. Parere ingiusta la nostra giustizia agli occhi de' [illegible] è argomento Di [illegible] *se la giustizia celeste gli uomini non* [illegible] *ragione questa è ragione non a ingiuriarla ma a credere.*)

2. *Senso segnatam. rel.* (V. INGIUSTIZIA, § 2.) *Vit. SS. Car.* 10. (*C*) Fece [illegible] cose ingiuste [illegible] di peccati nel cospetto di Dio.

3. *Senso soc.* [T.] *Può essere l'ingiustizia e privata e pubblica, e anco la privatissima lede il ben*

pubblico. Ingiusta richiesta. — Condizioni. — Guadagno. *Liv.* Usura. — Testamento.

[B.] *Ar. Fur.* 23. 51. Supplizio. *E.* 27. 108. Sentenzia. *E.* 32. 106. Partito. *E.* 40. 54. Atto. [Con.] *Gorg. Guerra*, 5. Mossa (*la guerra*) dal tiranno, è sempre ingiusta, e perciò in essa non dee esser obbedito da alcuno. — *G. V.* 10. 72. 2. (*Man.*) Ingiusta e non provveduta legge. [T.] Gravezza. *Ov.* Regno.

4. *Il seg. è di parole; ma le non si posson dividere da' fatti.* [T.] *Prov. Tosc.* 256. Promessa ingiusta Tener non è giusto. — Querela. — Lode. *Ricd. Cons.* 1. 182. (*Man.*) Accusa molto ingiusta. — Aggravio.

5. *Sentimento.* [T.] Ingiusto sdegno. — Dolore. *Sen.* Il dolore è ingiusto estimator delle cose. — Dispregio.

6. *Segnatam. del giudizio della mente, il qual però non si potendo mai dividere dal volere, ci ha sempre luogo moralità.* [T.] *Ter.* Il più ingiusto di tutti è l'uomo inesperto delle cose, che non stima ben fatto se non quel ch'egli fa. [B.] *Ar. Fur.* 32. 109. Ingiusto sospetto. — *Può essere non solamente quello che ingiustamente aggrava il giudizio, e lo fa ingiurioso, ma anco quel ch'è irragionevole, o men che ragionevole, nelle minime cose.*

[T.] Stima ingiusta, *anco quella che eccede nel bene; giacchè non si può eccedere dall'un lato senza che dall'altro si manchi.*

Qui in senso mor. [T.] *Pr.* Ingiusto è il loro pensiero. [B.] *Ar. Fur.* 23. 2. Mente.

7. *La pers.* [T.] *Virg.* Matrigna. [B.] *Ar. Fur.* 44. 56. Padre. *E.* 21. 60. Vecchio. [T.] Padrone.

[T.] *Cic.* Uomo malefico e ingiusto. = *Petr. Cap.* 1. (*C*) Nerone è il terzo, dispietato e ingiusto.

[B.] *Ar. Fur.* 8. 59. Fortuna.

8. *Sost. di pers.* [T.] *Vang.* Il Padre celeste fa nascere il suo sole sui buoni e sui cattivi, e fa piovere sopra i giusti e gl'ingiusti. [B.] *Ar. Fur.* 30. 59. [T.] *Sansov. Conc. Polit.* I principi (*ingannati dai loro favoriti*) fanno ritenere i giusti, e lasciano andare gl'ingiusti.

9. *Modo neutr.* [T.] È ingiusto volere che...

[T.] *Altra forma di neut. più espressa. Hor.* Discernere tra il giusto e l'ingiusto. = *Pros. Fior.* 4. 3. 223. (*C*) O per offesa del giusto, o per difesa dell'ingiusto, verissimo è che trovate fossero (*le armi*).

10. *L'uomo a sè. D.* 1. 13. (*C*) L'animo mio, per disdegnoso gusto (*l'ira e il dolore spesso ha le sue voluttà*), Ingiusto fece me contr'a me giusto (*dice il cortigiano incredulo: Io ero innocente verso il mio re, ma, per disdegno disperato, m'uccisi*). [T.] L'uomo è ingiusto a se stesso col nuocersi, col negare a sè i beni veri, coll'essere ingiusto ad altri.

11. *Modi com. ai sensi not.* [T.] L'uomo è ingiusto contro sè, contro i fratelli. *Il Contro dicesi meglio della pers. che degli atti. Verso dice meno; A è più spedito, e può dire più e meno, giacchè dell'ingiustizia i gradi son varii. Anche Verso della pers., e più pr. che degli atti e de' sentimenti. A, anco di questi.* Sdegno ingiusto al amico. — Ingiusta frode al pubblico bene. — Può l'uomo essere ingiusto in certo rispetto agli animali, alle cose, maltrattando quelli, queste malmenando.

[T.] Ingiusta intenzione, fine. — Modi ingiusti, *non leciti neanco per fine giusto.* — Cosa ingiusta, *e di fatto e di parole e di giudizio interiore. Cic.* Cosa ingiusta contro la patria.

[T.] Immeritato *è meno d'*Ingiusto, *anco chi meritava una pena, può gridare all'ingiustizia se la pena è soverchia, o dall'odio o dall'orgoglio aggravata.*

12. *Fig.* [T.] *Ov.* Ingiusti orecchi, *di chi non giudica con equità.* — Ingiusto anche Occhio, *di chi riguarda senza amore del vero e del bene.*

[T.] *Or.* Mordere con dente ingiusto.

[T.] *Lir. Armi.* — [B.] *Ar. Fur.* 39. 48. (*C*) E, se non che Olivier col brando tolse Parte del colpo, avria il bastone ingiusto Rotto lo scudo, l'elmo, il capo e il busto. [T.] *Qui forse nel senso lat. di troppo grave, come Virg.* Injusto sub fasce.

INGLANDOLIRE. [T.] *V. rifl. Diventar glanduloso.* [T.] Gli s'inglandolì il fegato.

INGLESE e **INGHILESE.** [T.] *Agg., e quindi Sost. D'Inghilterra.* [De Capit.] *Ar. Fur.* 9. 48. [B.] *E.* 10. 68. Guerriero. *E.* 88. Terra. *E.* 20. 66. Duca. [De Capit.] *Salvin. Disc.* 129. *E.* 152. [T.] *Il pop. in Tosc. dice tuttavia, per dolcezza, Inghilese, come tutti dicono Inghilterra; e non è idiotismo senza radice storica, perchè ne' Toc. Angli, Tolomeo Angel. Principio Angli. D.* 3. 19. La superbia ch'asseta, Che fa lo Scotto e l'Inghilese folle, Sì che non può capir dentro a sua meta. *Men superba che alta e la [illegible] la quale sospinse l'Inglese a penetrare nell'assetata terra di re Teodoro.* — *M.* 1. 7. 8. (*Mt.*) [Val.] *Pucc. Centil.* 19. 21. E più altri Inghilesi ed Alamanni. *E.* 5. 20. [T.] *Anco nel* 500. *E so stesso Giambull.* [De Capit.] *Fag. Rim.* [B.] *Ar. Fur.* 10. 83. (*plur. sost.*) [T.] *Sost. in modo strano.* [Val.] *Pucc. Centil.* 88. 30. Nel cotal tempo il re dell'Inghilese In Iscozia passò. (*Come* Il Canavese (*D.* 2. 7.), *e s. m.*)

[Cont.] All'inglese. *Cit. Tipocosm.* 428. Le maniere de' fornimenti da cavallo, sì di selle come di briglie, sono a la romana, a la genetta, a la francese, a la inglese, a la todesca, a la turchesca ed altre. [T.] All'inghilesca. *V. es. in* GRECHESCO. *Tac. Dit.* 35.

[T.] Costituzione inglese. Industria, Marineria.

[T.] Lingua inglese. *Sost.* L'inglese ha per elementi l'anglo-sassone, il franco-normanno, e qualcosa di celtico.

2. *Modi dell'uso.* [T.] *Quasi prov. fam.* Pare un lord inglese, Fare il milord inglese; *anche il primo di chi ostenta ricchezza con boria.*

[T.] Giardini inglesi o all'inglese, *in cui l'arte imita le varietà e negligenze della natura; ma non d'Inghilterra ne prese il Tasso l'idea descrivendo i giardini d'Armida.*

[T.] Zuppa inglese, *Pan di Spagna con crema e alchermes, o rum.* — *Altro senso.* [Cont.] † *Cit. Tipocosm.* 505. La zuppa, o grassa, o magra, o caperota, o dorata, o inglese, o acetosa, o di questa, o di quella sorte.

[T.] Sale d'Inghilterra, *per far passare le zuppe troppo succose, e per servire alla semplicità sfortunata di Don Desiderio.*

3. [T.] *Del solo, al Re della semplice vita.* Arrigo d'Inghilterra, *D.* 2. 7. *Senza art. Macch. Leg. Com. V.* 2. *p.* 220. Inghilterra, Aragona e il Legato sollecitano la pace col Cristianissimo. — *Ar. Fur.* 9. 16. [illegible] Francia, Ove Inghilterra si nomò Albione. [B.] *E.* 10. 72. L'ultima Inghilterra. *Hor.* Serves iturum Caesarem in ultimos Orbis Britannos.

[T.] D'Anglicano, *e deriv., V. a suo luogo.* Anglo-Sassone, *schiatta mista di Angli e di Sassoni. Sost.* Gli Anglo-Sassoni.

[T.] *Da Inglese il dim. fam. di vezz.* Inglesina, *giovinetta o giovane donna inglese e gentile, da Inghilterra, fam. quasi d'spr.*, Inglesume, *Consuetudini inglesi, o pretese. Affettazione di quelle.*

INGLESINA. [T.] *Fam. Dim. fem. d'*INGLESE, *V.*, § 3.

INGLESUME. [T.] *S. m. V.* INGLESE, § 3.

† **INGLORIAZIONE.** [T.] *S. f. Contr. di Gloria, più che di Gloriazione. La trad. lat. dell'Ep. di S. Jacopo ha Inglorius in senso di Umiliato, giacchè Gloriosus valeva Vantatore (Comp.). Boez. Com.* In questo modo cade, o diviene inglorazione e gran vergogna.

† **INGLORIO.** [T.] *Agg. Inglorioso. V. Aureo lat. Segner. Mann. Giug.* 24. 5. (*Se il Segner. pure lo usò.*) [T.] *L'usa anche un verseggiatore mod.*

2. † [T.] *Siccome Virg.* Flumina amem silvasque inglorius (*che vale in oscura ma amena quiete*). = *Bemb. Lett.* 3. 1. 1. (*C*) Non cangerei con gli onori di tutti cotesti vostri tribunali e seggi, nè con la turba de' vostri clienti, questa mia ingloria e solitaria vita.

INGLORIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* INGLORIOSO. [T.] Ingloriosamente [illegible] per quel che delle imprese guerriere, sappia ella ricattarsi dei sacrifizi che richiede la morale unità.

INGLORIOSO. [T.] *Agg. Non glorioso. È in Arnob. Cron. fr.* Inglorieux. *Può dire e il contr. di* Glorioso, *e detrazione di gloria, più o meno. Segner. Mann. Marz.* 19. 3. (*C*) Dopo morte, dovea restare per molti secoli negletto, inglorioso, e poco men che non dissi dimenticato dalla devozione de' popoli. (Inglorioso, *dopo* Negletto, *non pare ben collocato.*) *Tass. Ger. C.* 3. Nè fia più ch'io, senza oprar la spada, Inglorioso e invendicato io cada. [T.] *Arn. Tac.* Inglorioso riposo. — Inglorioso regno, *può dire e con poco splendore di gloria, e poco meno che vituperoso.* — Non inglorioso *può essere lode modesta di non piccolo onore.*

† **INGLUVIA.** *V.* INGLUVIE. *È in Hor.*

† **INGLUVIATORE.** *S. m. Mangione, Diluviatore, Goloso, Ghiottone. Bocc. Com. Dant.* 1. 372. (*M.*) Questi adunque tutti ingluviatori, ingurgitatori, arrappatori...

† **INGLUVIE** e † **INGLUVIA.** *S. f. Dal lat. aureo* Ingluvies. *Lo stesso che* [illegible] *Maestruzz.* 2. 42. 4. (*C*) La ingluvie del ventre provoca la lussuria. *E appresso:* La ingluvie del ventre ogni buona operazione risolve e guasta. *Buon. Fier.* 5. 4. 5. Qual per superbia ontosa ed alterezza, Qual per ingorda ingluvie di sapor. *E Salvin. Annot. ivi.* (*M.*) Ingluvie, voce latina ingluvies, da ingluvere, ingojare, ingolare.

† *Cose S. Bern.* 62. (*M.*) La gola arde dentro d'ingluvia insaziabile. *E.* 63. Per la dilettazione della gola sono caduti nella ingluvia del ventre.

† **INGLUVIOSAMENTE.** *Avv. Ghiottamente, Voracemente, Golosamente, Ingordamente. In test.* Ingluviosus. *Bocc. Com. Dant.* 1. 373. (*M.*) Col ventre pieno... del cibo ingluviosamente preso.

INGOBBIARE. [A. Con.] *V. a. e Rifl. fam. Empire di cibo il gozzo e lo stomaco. È diverso da* Inzeppare, *perchè s'inzeppa uno anche mangiando poco, ma continuamente, e s'ingobbia chi manda giù gran quantità di cibo in una volta.* Quella [illegible] s'ingobbia il suo bambino di grandi cucchiajate di pappa. (*Forse da Gozzo anche questo.*)

E neut. (*A. Con.*) Colui quando mangia ingobbia come i tacchini.

INGOBBIRE. *V. n. ass. Diventar gobbo.* (*C.*) [B. B.] *Più com.* Aggobbire.

2. [T.] *Per estens.* Ingobbire sul lavoro. *Attendervi tanto lungamente che la persona s'incurvisca o paja doversi incurvire.*

3. † *Trasl. Dicesi dello spirito, per Divenire ottuso, Ingrossare. Pand.* [illegible] *Lett.* 1. 6. Se lo corpo gli è fatto ritto, ingobbisce lo spirito e l'intelletto, e tutto il suo pensieri in terra affoga.

INGOBBITO. *Part. pass. d'*INGOBBIRE; *e pulito come Agg.*

† **INGOFFARE.** *V. a. Dare degl'ingoffi. Franc. Sacch. Nov.* 83. (*C*) Il Vescovo s'avvisò di mazzicare, e con fece ragione l'essere ingoffato.

2. † *N. ass. Franc. Sacch. Nov.* 84. (*C*) Mino corre addosso alla donna, e comincia a ingoffare.

INGOFFIRE. [T.] *V. a. Far parere o Far essere goffo.* [T.] Vestito che ingoffisce la persona.

2. *Trasl.* [T.] Studii che ingoffiscono, anzichè ingentilire, la mente.

3. *Rifl. e segnatam. neutr.* [T.] Ragazza che, crescendo, ingoffisce più che imbellire.

Trasl. [T.] Più si arrabatta intorno alle eleganze, e più ingoffisce.

INGOFFITO. [T.] *Part. pass. d'*INGOFFIRE *att., rifl. e neut. E come Agg.*

† **INGOFFO.** *S. m. Picchiata, come Goffone, Labbrata, e simili colpi. Aff. di suono a* Colaphus. *Patoff.* 1. (*C*) Fate agl'ingoffi, che siete da pari. *Morg.* 19. 134. Margutte quando udì questa novella, Faceva [illegible] per quei be' ingoffo. *E.* 26. 77. Dando e toccando di maladetti ingoffi.

2. *Per Boccone gettato altrui in gola per farlo tacere; onde fig. si prende per Donativo, Presente. Tac. Dav. Post.* 443. (*C*) E con tal pasto gittato in gola. Con questo ingoffo, era detto più breve e proprio, voce fiorentina non goffa, ma composta da tre, *In gola offa.*

Dare l'ingoffo, *per Corrompere con donativi. Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 190. (*Mt.*) E pur se gli dà ingoffo e beveraggio.

Ass. [T.] Avere l'ingoffo, *o più com.* Il boccone, *Ricevere il prezzo d'opera o di silenzio o d'inezia indegna.*

INGOJAMENTO. *S. m. Da* INGOJARE. *L'Atto dell'ingojare. Fanf. Non com.*

2. *E nel senso del* § 7 *di* Ingojare. *Segner. Pred.* 15. 3. (*M.*) Rovine precipitose di case, ingojamenti orribili di bestiami.

INGOJARE. *V. a. Inghiottire. Lat. aureo* [illegible] Ingluvies. *Ar. Fur.* 17. 63. (*C*) Molti ne squarta, e vivo alcuno ne ingoja. *E.* 17. 43. Ma vattene, per Dio, vattene, figlio, Che l'Orco non ti senta, e non t'ingoi. *Morg.* 18. 161. E basta un tagliere così tra noi. Or che non c'è il gigante che c'ingoi.

Ass. [*L. M.*] Ha le tonsille enfiate, e non può ingojare senza dolore.

2. *Trasl.* [T.] Ingojare amarezze, ingiurie. — *Per est.* Ne ho ingojate tante del soffrirle, ma senza merito di vera pazienza. Di torti ricevuti o d'ingiuria. Non la posso ingojare. *E di parola dura che fosse detta ad alcuno.* Egli ha dovuto ingojarsela. — Che n'hanno fatte ingojar tante!

3. *Fam.* [T.] Pareva che la volesse ingojare, con quell'aria musacciosa.

4. *Trasl. Appropriarsi, Occupare. Tac. Dav. Ann.* 11. 131. (C) Ogni cosa ingojerebbono i potenti, se non fussono gli avvocati.

5. [T.] Ingojar le parole, *o per impazienza, o per timidità, o per* [illegible] *contraddetto.*

6. [Val.] *Tracannare. Buonarr. Ajon.* 1. 43. Ecco improvvisa noja, Ch'ogni piacere e ogni spasso ingoja.

7. **Ingojare.** *Per simil. dicesi che il mare, le voragini ingojano alcuna cosa, allora che questa si sommerge, o si sprofonda. Sen. Ben. Varch.* 6. 23. (C) Una altissima buca s'ingojò cotanta Dea. (*Qui N. pass. e a modo d'imprecazione.*)

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 5. 39. Voi che la terra, ovvero il mar m'ingoj. [T.] *Caro. En.* 4. 4. La terra m'ingoi, e 'l ciel mi fulmini, In prima Ch'io ti violi mai pudico amore.

8. [Val.] **Far che l'Inferno s'ingoi.** *Dannarsi. Fortig. Ricciard.* 20. 107. Non ti lasciar da disperata rabbia Opprimer sì, che l'Inferno t'ingoi.

9. *N. pass.* **Ingojarsi la morte,** *trasl. vale Prendere veleno mortifero. Tac. Dav. Ann.* 4. 84. (C) Disse primo a Tiberio, cenando con Druso: [illegible] era nella prima tazza, non la bere. Il vecchio per tale opinione la prese, e porse al figliuolo, il quale, come giovane, la tracannò; e tanto più fece credere l'essersi per paura e vergogna ingojata la morte, che al padre mescea.

10. [T.] Ingojarsi un libro, o sim. *Leggerlo con più fretta che diletto.*

INGOJATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGOJARE. *Red. Ins.* 72. (C) Infino a tanto che il capo del luccio ingojato, ed introdotto nello stomaco, a poco a poco si [illegible].

2. *E fig. Boez. Varch.* 3. 1. (C) Le cose che restano a dirsi, sono di maniera, che messe in bocca e assaggiate così un poco, pare che pungano, e siano aspre alquanto, ma, ingojate e mandate giù, divengono dolci e soavi.

3. *E nel senso del* § 7 *di* **Ingojare.** [T.] Navi ingojate dall'onde.

INGOJATORE. *Verb. m. di* INGOJARE. *Chi o Che ingoja. (Fanf.)*

2. *Fig.* [T.] Ingojatore di pubblici tesori. — Abisso ingojatore. = *Buon. Fier.* 2. 4. 15. (C) Che le fogne L'esser essi medesmi, spesse volte Di tutte l'acque nostre ingojatori.

3. *Trasl. Buon. Fier.* 3. 4. 3. (C) Riconosciuta ho la loquela a certo Di quei divoramenti, e ingojatori De' soldati di danari.

Malm. 10. 1. (C) Quanti [illegible] son, che vestono armatura, Dottor di scherma, ingojator di scuole!

[T.] Ingojatore di libri (*leggitore avido, più che attento lettore*).

INGOJATRICE. *S. f. d'*INGOJATORE, *e come Agg.*

INGOLARE. *V. a. Cacciare altrui checchessia giù per la gola. (Fanf.) Non com. Lat. aureo* Degulare. *Salvin. Annot. F. B.* F. 4. 1. (*Mt.*) Da *ingulare* ingojare, ingolare, quasi ingojare, cacciare in gola.

2. [T.] **Ingolare uno di denari.** *Dargli denari, come dare a gola. Lunar.* [illegible] (*Gh.*) Qualche cosa faremo pure, s'inebrieremo, s'ingoleremo di denari.

INGOLFAMENTO. *S. m. Da* INGOLFARE. *Avanzamento nell'alto mare. Entrata fatta nel golfo. (Non com.* [illegible] *Berg. Mt.)*

INGOLFARE. *V. n. pass. Formare un golfo, Entrare tra terra e terra, detto del mare. Stor. Eur.* 3. 55. (C) Tutta questa si chiama oggi [illegible], la quale circondando questa regione per il lato, la divide ancora in più parti, dove con cavature non molto piccole, e dove con brevi e stretti canali, secondo che i seni s'ingolfano fra la terra e gli scogli. *E* 5. 106. In questo medesimo lito s'ingolfa il predetto mare di Ponente in un grandissimo seno lungo, largo e profondo.

[Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* i. 180. 50. La Scozia è dotata di molti porti per il mare, che s'ingolfa in mille maniere: onde quelli del paese escono a lor piacere, ed i nemici soprafatti dalle correnti de' flussi e reflussi e dalle fortune del mare Oceano, con grandissima difficoltà possono approdare.

2. *Per Entrare addentro. Serd. Stor.* 1. 5. (C) Non avevano ardimento di discostarsi dal lito [illegible] d'ingolfarsi per entro l'oceano. *E* [illegible] Presero più cupa volta, ed ingolfatisi nell'alto mare, furono da venti trasportati a [illegible].

Ass. [Cont.] *Avanzarsi nell'alto mare. Fal. Cart.* 49. Avendo pratica pigliarsi rinfrescamento d'acqua, legne ed altro, che avessi bisogno per ingolfarti. *Cr. B. Naut. med.* ii. 164. Quel cerchio o ultimo limbo di cielo che pare, quando noi siamo ingolfati, tocchi tutto attorno il mare, si chiama orizzonte.

3. [T.] *Quasi fig. Salvin. Disc.* 1. 73. Non poco rischio corre di perdersi chi troppo abbondantemente s'ingolfa e nell'alto trasportare si lascia. — *Buonarr. Fier.* 2. 5. 3. (*Gh.*) Da' medesmi Uomin' savii ascoltai che se nessuno S'ingolfa temerario, e a pene corre, Quegli è che, immeditato, alcun pensiero S'espone a palesar.

4. *E semplicem. neut. Chiabr. Rim.* 1. 6. (*M.*) Rassembri legno ove ingolfar non osa, Ch'alto sospende i remi.

5. *Trasl. Profondarsi, Applicarsi di tutta forza a checchessia. Tac. Dav. Vit. Agr.* 387. (C) Ricordomi ch'ei soleva dire che nella prima giovinezza s'ingolfava nella filosofia. *Sagg. nat. esp.* 217. Noi non siamo stati fin ora cotanto arditi d'ingolfarci per esso. *Serd. Sen. Ir.* 4. (*Man.*) L'animo, se s'è ingolfato nell'ira, nell'amore e negli altri affetti, non gli è permesso raffrenar l'empito. [T.] *Sacchet. Sat.* 160. Tanto s'ingolfa ne' [illegible] maneggio [illegible], che di se nulla gli preme.

[T.] Ingolfarsi ne' debiti.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 1. 43. In piaceri di caccie non m'ingolfo.

[G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 21. 13. S'ingolfa in così gran pelago di malizia.

INGOLFATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGOLFARE.

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 208. La scorta ovvero è naturale, ovvero aiutata dall'arte; la naturale dipende dal sito del luogo, quando il luogo è ingolfato ed inarcato, e fa le corna come la luna.

2. *E nel senso del* § 5 *di* **Ingolfare.** *Varch. Stor.* 2. 8. (C) Per essersi, senza rispetto o riguardo alcuno avere, troppo ingolfati (come si usa dire) nello stato. *Buon. Fier.* 3. 3. 12. E ingolfatomi alfin di tuffo in tuffo Nella scapigliatura.

INGOLLA. *S. f. Così chiamasi per la campagna una Pertica, in cima a cui è adattato un piccol canestrino di vimini in forma di imbuto, dal quale sopravanzano uno o più rebbii che servono a spiccare le frutte dagli alberi, e così spiccate cascano dentro esso imbutino, nè cascano in terra dove si macolerebbero. Strumento simile alla Ghiotta. (Fanf.) Fig. d'Ingollare, Ingojare per l'imbuto.*

INGOLLARE. *V. a. Inghiottire senza masticare e ingordamente. Lat. aureo* Degulare. *Dittam.* 1. 9. (C) Che sempre tira, e ciò che prende ingolla. *Lib. Sagr.* Questi sono propriamente ghiottoni che tutto ingollano, come nibbio sua preda. *Sen. Pist.* Credi tu che l'altre cose piene di fracidume, che i ghiottoni ingozzano ed ingollano tantosto che l'hanno gittate sulla [illegible], si possano nel corpo smaltire senza [illegible]? *Malm.* 1. 6. Ma che siccome ad un che sempre ingolla Del ben di Dio, e trinca del migliore,...

2. *E detto delle bevande. Red. Ditir.* 10. (*M.*) E tra i [illegible] Liquor si [illegible] torbido Gli stavi ingollando. *E nel Ditir. di* 4. *Pasto* (*Mt.*) Volendo a dispetto del mondo guarire dall'ipocondria, ingollai tanti e così pazzi beveroni, che...

3. *Fig.* [Cont.] *Rusc. Geog. Tol.* 26. Molte parti, che per addietro erano terra ferma, sono state poi ingollate o sommerse dal mare.

4. *Trasl. Menz. Sat.* 1. (C) E vedi come i meglio uffizi ingolla Chi canta in quilio il Kirie eleisonne.

[T.] *Trasl. Nel senso mor. a* Inghiottire *e* Ingojare, *pare talvolta un po' più efficace.* Quante la ne ingolla per lui! (*delle amarezze*). *Non si direbbe di credulità, come* Inghiottire; *di letture avide, come* Ingojare.

Altro trasl. Col Si. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 20. 90. E gli fa cenno che taccia e s'ingolle il gran volere, che a parlar l'attizza.

† **INGOLLO.** *S. m. L'Atto dell'ingollare. (Fanf.)*

† *Onde la frase* Dare lo 'ngollo. *Salterelli,* 19 (*Fanf.*)

INGOLOSIRE. [T.] *V. a. Far venir gola nel pr. e nel trasl.* [T.] Ingolosire taluno d'una cosa, *per averla, d'uno studio, esercizio, per darvisi di buona voglia.* D'un piacere, d'un lavoro.

Ass. [T.] [illegible]

2. [T.] [illegible]

INGOLOSITO. T. *Part. pass. d'*INGOLOSIRE *att. e rifl. e come Agg.*

INGOLPARE. [G. M.] *V. n. ass. Pigliare la malattia della golpe. Detto del grano.* Ingolpare *non com.* Le pioggie minute e le sperate del sole fanno ingolpare il grano.

INGOLPATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. d'*INGOLPARE.

† **INGOMBERARE.** V. INGOMBRARE.

† **INGOMBERATO.** V. INGOMBRATO.

INGOMBRAMENTO. *S. m. Da* INGOMBRARE. *Lo ingombrare, Occupamento, Impacciamento. Sen. Pist.* (C) E questo è colui ch'è libero di tutte necessitadi e da tutti ingombramenti. *Borgh. Rip.* 32. Dove in alcun modo non può aver luogo la scultura... per lo ingombramento del luogo.

INGOMBRANTE. *Part. pres. di* INGOMBRARE. *Che ingombra. Salvin. Opp. Cacc.* (*M.*) Toro... non mica grasso, l'omo ampio, grave ed ingombrante corpo, Ned alto incontro [illegible] sono e magri.

INGOMBRARE *e* † **INGOMBERARE.** *V. a. Occupare: e si dice propriamente del Mettere cosa in alcun luogo, che ne impedisca l'uso di prima.* [T.] *Lat. barb.* Ingumberare. *Doc. del* 1001. *Mur. Diss.* 25. *Gest. Franc.* Combri, *Alberi tagliati. Col nuovo cominciamento* Combri *è da per se* [illegible] *senza che ricorrasi a* Incumbrare. — *Liv. M.* (C) Elli fue menato [illegible] per lo paese che i nimici aveano preso e ingombrato. *Segner. Pred.* 24. 5. (*M.*) Ha tutta l'Asia orribilmente ingombrata d'armi. *Menz. Rim.* 1. 113. (C) E 'l suon che l'aere ingombra, Chiara tra noi fa fede. [T.] *Ar. Fur.* 6. 26. E fa crollar sì il mirto ov'è legato (*il destriero*) Che delle frondi intorno il piè gl'ingombra.

[Cont.] *Rusc. Intr. Geog. Tol.* 37. Nel tirare i detti paralleli e meridiani per far l'angolo, e la incrociatura da situarvi il luogo che noi vogliamo, non è però da usare inchiostro nè altro tal colore, perchè la palla o tavola se ne ingombrerebbe tutta.

[T.] *Prov. Tosc.* 321. La virtù poco luogo ingombra (*perchè non vive a spese d'altri, non è impacciona*).

2. *Ass.* [T.] Sbrattate queste cose che ingombrano.

3. *E fig. Petr. Son.* 10. (C) D'amorosi pensieri Il cor ne 'ngombra. [T.] *D.* 1. 2. L'anima tua è da viltate offesa: La qual spesse fiate l'uomo ingombra Sì che d'onrata impresa lo rivolve, Come falso veder bestia quand'ombra. (*Corrisponde al senso fig. del lat.* Occupat.)

Ass. [T.] Pensieri che m'ingombrano, o ingombrano (*la mente, l'animo*).

4. *Trovasi detto anche del tempo. Lasc. Cen.* 1. *nov.* 1. 133. (*Man.*) Ed erano appunto tanti, che facendo ognuno la sua cena, tutta ingombravano la settimana.

5. *Per Impedire. Dant. Purg.* 3. (C) Ora se innanzi a me nulla s'adombra, Non ti maravigliar più che de' cieli, Che l'uno all'altro raggio non ingombra. *Petr. Son.* 30. Nè altro impedimento ond'io mi lagni, Qualunque più l'umana vista ingombra, Quanto d'un vel. [Camp.] *D.* 1. 32. Non questo che m'ingombra Col capo sì che non veggio oltre più. = *Stor. Barl.* 109. (*Mt.*) Sappiate che sopra tutte le cose abbo desiderato di fuggire le vanitadi di questo mondo... ma la durezza del mio padre m'ha molto ingombrato. *Petr.* 3. 22. Quel sì pensoso è Ulisse, affabil ombra, Che la casta mogliera aspetta e prega, Ma Circe, amando, ghel ritiene e ingombra.

6. *Per Occupare impossessandosi, Usurpare. Tass. Mond. cre. g.* 5. § 20. (*Gh.*) Già colui fatto ingiurioso ed empio, Del povero! vicino i beni ingombra.

7. **Ingombrar di spavento.** [Tor.] *Riempier di spavento. Guadie. R.* 5. Ancide quei di nude morti nuove, E questi ingombra di spavento e duolo.

8. **Ingombrare la mensa di vivande,** *e sim., fu detto dai poeti così nel pr. come nel fig. Petr. Canz.* 9. 2. (*M.*) L'avaro zappador [illegible] ogni gravezza Del suo petto sgombra, E poi la mensa ingombra Di povere vivande. *Cas. Canz.* 5. 4. Fallace mondo che d'amaro cibo sì dolce mensa ingombri. [T.] *Ar. Fur.* 41. 59. Dentro la cella il vecchio accese il fuoco, E la mensa ingombrò di varii frutti.

9. *N. pass. e Fig. Appropriarsi, Confiscare. Lasc. Cen.* 1. *nov.* 2. *p.* 136. (*Gh.*) La Corte (*cioè, il Fisco*) si ingomberò tutte le sue cose state di Guglielmo.

INGOMBRATISSIMO. [T.] *Superl. d'*INGOMBRATO. *P. e* [illegible]

INGOMBRATO *e* † **INGOMBERATO.** *Part. pass. e Agg.*

Da INGOMBRARE, ecc. Sagg. nat. esp. 2. (C) Siccome anche per essere aperta e libera l'aria, o ingombrata da nuvoli, o gravata di nebbia, si fa più rara. [T.] Marchett. Lucrez. 4. 284. Da rupi scoscese e da paludi vaste ingombrato.

2. E fig. Segner. Mann. Genn. 25. 1. (M.) Hai tu la mente ingombrata di veruno assioma simile a questi? Cavalc. Espos. Simb. 1. 180. (Man.) L'avarizia fa gli uomini ingombrati e inchinati a terra. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 3. Coscienza ingombrata di mille colpe.

† **INGOMBREVOLE.** [T.] *Agg. Che è d'ingombro.* [T.] Virg. Ugurg. 300. L'ingombrevoli prede impediscono Eurialo.

† **INGOMBRIO.** *S. m. L'ingombrare.* Din. Comp. 3. 63. (C) Levano impedimento per lo ingombrio faceano, che impedivano i fanti e andatori.

2. † E fig. Vit. Barl. 43. (C) S'egli è male, o d'ingombrio all'anima, perchè mi vuo' tu del mare caricare? E 45. Il tuo dimenticava per lo tuo intendimento che egli avea di nostro Signore Gesù Cristo, che 'l guardava d'ogni ingombrio.

INGOMBRO. *Agg. Ingombrato.* Tratt. segr. cos. donn. (C) Sembra loro di avere gli occhi sempre ingombri di un folto sfavillamento. Buon. Fier. 5. 4. 3. Onde eran gran montagne tutte ingombre.

[T.] Ingombre di gente le vie. — Ingombro dalle nevi il cammino. G. Gozz. Rim. D'Ippocrati, Galeni e Traliani Tutta ingombra ho la tavola ed il letto.

2. Fig. (Tom.) *Della mente.* D. 2. 31. O isplendor di viva luce eterna, Chi pallido si fece sotto l'ombra Sì di Parnaso, ... Che non paresse aver la mente ingombra (*offuscata, pesante*) Tentando a render te (*dipingerti*) qual tu paresti Là dove ...?

3. *E nel senso del § 8. di* **Ingombrare.** Buon. Fier. 4. 4. 1. (M.) Spera trovar la mensa Al suo bisogno ingombra. E Salvin. Annot. ivi. Ingombra, piena, carica di vivande.

INGOMBRO. *S. m. Ingombramento.* Agn. Pand. 34. (C) Vorrei avere in casa quello che bisogna, e quello che si può serbare per ... serbare, senza noja e fatica, o senza sciupio o troppo ingombro della casa. Dittam. 4. 22. E Sanniti e Latini davano ingombro.

2. [T.] *Cose che ingombrano.* Che ingombro di robe! — Toglietemi via questi ingombri. — Ingombro ai polmoni, allo stomaco.

[T.] Ingombro di nubi al sereno del cielo.

3. [T.] Fig. Sento un ingombro al capo, *intendere che fa il capo pesante.*

4. Trasl. [T.] Pensieri che sono ingombro alla mente. — Erudizione, che è un ingombro al pensiero. — Troppo ingombro di citazioni e di parole inutili.

5. [T.] Ingombro di difficoltà a qualsiasi opera. — Senza ingombro di formalità.

INGOMMARE. [T.] V. a. *Attaccare con gomma.* [Sel.] *Spalmare di gomma tessuti e simil. lavori per renderli più sodi, o di superficie più liscia e lucente.* [T.] S'ingommano *le tele che prendano la salda.* — Ingommansi *le buste delle lettere al luogo dove sigillarle.*

[Cors.] Lastri, Agr. Col. 244. E Molti avendo una lista impiastrato i nuovi digli con gomma, non più gli ingommano. Spet. nat. XI. 226. Le pezze portate là ne perchè debbono essere propriamente piegate sur una tavola, poscia s'ingommano e si piegano, facendovi sul rovescio aspersione d'una [illegible], in cui s'è disciolta della gomma arabica.

INGOMMATO. [T.] *Part. pass. d'*INGOMMARE. [T.] Carta ingommata.

† **INGONNELLARSI.** V. rifl. att. *Vestirsi di gonnella.* Fanf.

† **INGONNELLATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INGONNELLARE.

INGORBIARE. V. a. *Metter la gorbia.* Pataff. 9. (C) E s'ingorbierò la pedoncina.

INGORBIATURA. *S. f. Lo ingorbiare, e Il luogo vuoto ove si ingorbia o dove traversa si mette.* Benv. Cell. Oref. 113. (M.) Si gira il detto trapano tenendo il petto al detto legno, avendo messo le saettuzze nella sua ingorbiatura, fatta apposta per tal effetto.

INGORDAGGINE. *S. f. Lo stesso che* Ingordigia. (Fanf. Voc. uso.)

INGORDAMENTE. *Avv. Da* INGORDO. *Con ingordigia. Golosamente.* Fanf. Red. Ins. 41. (C) ... uva, e in particolare la moscadella, troppo ingordamente la divorano.

2. *Per simil.* M. V. 5. 56. (C) E questo avvenne, perchè tutti erano ricchi, de' loro mestieri guadagnando ingordamente (*cioè fuor di misura*). Gent. ... Tu non parlerai sì lento come svogliato, nè sì ingordamente come affamato. [Camp.] Din. Din. Mascalc. 1. 35. Quando i pulledri sono affaticati innanzi al tempo, e così anco i cavalli fatti ingordamente affaticare, issinuovesi a loro un umore..

† **INGORDARE.** V. n. pass. *Farsi ingordo.* Sannaz. Eg. 12. (M.) Tanto i miei sensi al tuo parlar s'ingordano, Che temprar non gli so.

INGORDEZZA. *S. f. Ingordigia. Non com.* Tratt. gov. fam. 24. (C) La quale (*gola*) ancora puoi temperare, con pigliare poco di quello, che pare per ingordezza apparecchiato.

[T.] Arr. Settim. 1. Del ventre.

2. Fig. *Per Eccelenza.* Petr. Uom. ill. (C) Pesando loro, e contendendo della ingordezza de' passi. Guid. G. A. XXXII. In quello luogo la ingordezza del mare più che la mezzanità delle navi non era in abisso.

† **INGORDÍA.** *S. f. Ingordigia.* Guid. G. (C) Per ingordia mondana e per ispinga d'avarizia.

INGORDIGIA. *S. f. Estrema avidità, e Brama sì di cibo, come di qualunque altra cosa, che avidamente s'appetisca.* G. V. 12. 58. 3. (C) V'andarono per ingordigia del detto soldo, tre di casa i Buondelmonti. Bocc. Nov. 71. 5. Udendo la ingordigia di costei, sdegnato, quasi in odio trasmutò il fervente amore. Cron. Morell. 256. Della dota non avere, per ingordigia del guadagno, allegria. Bocc. Varch. 1. 4. Le cui ricchezze già s'avevano colla speranza e ingordigia loro inghiottite e trangugiate i cagnotti della corte.

[T.] Ingordigia del guadagno. — Ingordigia mercantile. — Ingordigia d'impero.

INGORDIGIACCIA. *S. f. Pegg. di* INGORDIGIA. *Non com.* Fed. Lett. fam. 2. 255. (M.) L'appetito vi s'è convertito in fame, e la fame in una ghiottissima ingordigiaccia trangugiatoria.

INGORDINA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Raspa, o Lima da legno, detta così perchè adoperandola leva molto legno per volta.* Min. Malm. pag. 30. (M.)

† **INGORDIRE.** V. n. ass. *Farsi ingordo.* Sassett. Lett. 110. (Man.) Con tutto ciò ella (*la pulce*) vuole il suo tributo ogni giorno o grande o piccolino, contentasi di 2 da 4, di 6, 8, 10, e talvolta più ingordisce. Qui fig.

INGORDISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* INGORDAMENTE. Red. Ins. 71. (C) La trangugiavano ingordissimamente, ancorchè nella gabbia avesse altra carne morta da potersi sfamare. E Oss. an. 98. Ancorchè nel tempo ch'egli stette nella prigionia non facesse altro che bere ingordissimamente.

INGORDISSIMO. *Agg. Superl. di* INGORDO. Fr. Giord. Pred. (C) Novella Epulona, nella ingordissima epaccia insaccano tutto il loro avere. [F. T-s.] Magal. Lett. Chin. I Bonzi, gente ingordissima del guadagno.

2. Fig. *Grandissimo, Eccedentissimo.* Fir. As. 59. (C) Ignoto e l'agevole ... profitto grandissimo, il quale già s'è convenuto meco, per ingordissimo prezzo di far tornare dal profondo inferno a costui l'anima. Varch. Stor. 11. 353. A pe[illegible] Fiorentini fu posta taglia ingordissima. [Tor.] Band. Lucch. ... Cont. 2. Ha proibito ... che gli speziali non mandassero fuor della città medicamenti, non volendo la ragione che quando s'aspetta bisogno si vendano nè pure a prezzi ingordissimi le munizioni.

3. *Per Cupidissimo, Desiderosissimo.* Dat. Disc. Cacc. p. 42. (M.) Molti di loro avendo premesso varii modi e discorso sopra ciò a lungo, ingordissimi di color ... andavano investigando.

INGORDO. *Agg.* usato anco in forza di S. m.) *Avido in estremo grado di qualunque cosa che si appetisca, e specialmente di cibo.* Bramante Leggendare. V. — Fr. Gourmand. Spagn. Gordo, Grosso. Tratt. gov. fam. (C) Hai famiglia, hai forestieri, e tra questi sono dei temperati e degli ingordi. Tass. Amint. 4. 1. (M.) Allora fu ingordo ancora io ne vedea.

2. Fig. [T.] Bon. buril. 116. Tempo ingordo (*come altri lo disse Vorace, e i Lat. Edax*).

Altro fig. [T.] Anguill. Ovid. Metam. rog. 2. 306. Sì come l'[illegible] cancro ingordo Serpendo rode un corpo, e sempre acquista.

3. Trasl. Dant. Inf. 18. (C) Quei mi sgridò: Perchè se' tu sì ingordo Di riguardar più me, che gli altri brutti? Petr. Canz. 3. 3. Ma l'ingordo voler, ch'è cieco e sordo, Sì mi trasporta. [T.] Ar. Fur. 23. 17. L'ingorda voglia e il desiderio ardente Di rivveder Ruggier. — Ingorde di piaceri. Bocc. Varch. 3. 1. (C) Ingordo di udire e pieno di stupore, stava cogli orecchi tesi e a bocca aperta per ascoltarla.

(Tom.) Ingordo di danari. — Speculatori ingordi.

(Tom.) D. 2. 20. Domanda ingorda (*di Mida, che ogni cosa da lui toccata fosse oro*).

4. Fig. (Camp.) *Per Soverchio, Smodato, Eccessivo.* Din. Din. Mascalc. 1. 52. Addivien che ai cavalli per ingorda fatica s'ingenera un umore.. † E più innanzi: Questa infermità addiviene al cavallo quando patisce ingordo caldo, o per grandissimo freddo. Dav. Oraz. Cos. Ieob. 150. (Man.) Fece le spese ingorde che furon passate sì subito. Gruff. Calc. 2. 58. E nel cammo chiederanno soldo ingordo. Per non aver con Ilarione accordo. Car. Lett. ined. 1. 6. Si maravigliava dell'ingorda pena imposta a giovane. Sassett. Lett. 110. Molte volte questo procede dal volere fuggire l'ingorda gabella di ... [Tor.] Bandin. Descr. Cont. 55. Da quelli, che si medicavano per le lor case, non potevan prendere altra mercede, che quella tassata dal magistrato, e ciò per ovviare alla facilità, che forse avrebbero avuta nel chiedere pagamenti ingordi.

Per simil. si dice dei Prezzi, Pesi, Misure, e sim. quando sono troppo rigorosi, ed eccedono il giusto e convenevole. Bocc. Nov. 80. 31. (C) E appresso disse, che già per pregio ingordo non lasceremo. Varch. 2. 48. E temo che omai non s'accapricci Vedendo le misure tanto ingorde. Varch. Stor. 5. 115. (M.) Chiedeva troppo ingorda somma di danari.

5. † **Ad ingordo.** *Avv.* [Val.] *Di gran voglia.* Pucc. Gentil. ... 1. Uomini e donne danzando d'ingordo.

INGORGAMENTO. *S. m. Lo ingorgare. Gorgo.* Lib. cur. malatt. (C) Nasce intorno all'ingorgamento dell'acqua piovana.

2. (Med.) *Afflusso considerabile di sangue ne' vasi di una parte.* Lib. cur. febbr. (C) Avviene per gl'ingorgamenti che fa il sangue ne' polmoni, e intorno al cuore.

INGORGARE. V. n. ass. *Far gorgo, che dicesi anche Tenere in collo, e si dice più particolarmente dell'acque.* Dittam. 5. 29. (C) Tu di', che come questo fiume ingorga, ... Ricord. Malesp. 134. L'acqua del fiume ingorgava sì ... che si spandea per la città.

[Cont.] Leo da Vinci, Moto acque, IV. 32. Quando il corso universale de' fiumi sarà ristretto per l'unir delle valli, e per le tagliature de' monti, allora l'acqua s'ingorgherà nella [illegible].

2. E N. pass. Bus. 119. (M.) Vero è che per lo passato tempo alcuna volta suole il fiume ingorgarsi, ma non così.

[T.] I vasi che nel corpo umano si ingorgano.

[Cont.] *Del fumo, dell'aria, e sim.* Pall. A. Arch. 1. 27. Si deve avvertire che le canne non si faccino nè troppo larghe nè troppo strette, perchè se si faranno larghe vagando per quelle l'aria, e caccerà il fumo al basso, e non lo lascierà ascendere ed uscir fuora liberamente; e nelle troppo strette il fumo, non avendo libera la uscita, s'ingorgherà, e tornerà indietro. ... Per le stanze non si faranno ... larghe un mezzo piede, nè più di nove oncie. Leo da Vinci, Moto acque, VIII. 46. Quella bocca verserà tanto minor del secondo, ... più d'aria mista con l'acqua s'ingorgherà in essa bocca.

3. *Per Ingozzare.* But. Par. 8. 4. (C) Come ingorgare è mettere dentro in gola, così sgorgare è mettere fuora.

[Cont.] *Del cavallo.* Gris. Cav. 61. v. Se c. il cavallo delicato di barre, e s'ingorga la lingua, gli porrete un mezzo cannone snodato che non vi stanno quelli fra tel ... [illegible] si sostiene ed [illegible] a meglio. E 59. v. Ma se pure il cavallo ... d'ingorga e si difende dalla briglia, overo la fugge, o se la ingorga, ponergli ... stagnac, e rete, ed altre cose per farla ... di sotto, o farà sol ... [illegible] che fa con essa, mi par che sia grandissimo errore.

Ass. [Cont.] Corte, Cavall. 8. Tal morso volendolo mettere a cavallo che ingorza, e levando ... stanghetta ... non può far forza con la lingua ... della imboccatura, per non avervi appoggio alcuno, e perciò non potea haversi il morso.

4. Att. e fig. *Riempiere.* Cong. Rist. 80. (Man.) Tu vedi ben, Bettier, ch'io non t'ingorgo D'altre vivande sozze, nè di vento.

INGORGARELLO. [T.] S. m. Dim. fam. d'INGORGO, più [illegible] morboso, nel corpo umano.

INGORGATISSIMO. [T.] Sup. d'INGORGATO. [T.] Vasi [illegible] ingorgatissimi.

INGORGATO. Part. pass. e Agg. Da INGORGARE. Ar. Fur. 18. 15[illegible]. [illegible] acque per umano ingegno Stare ingorgate alcuna volta e chiuse.

[Cont.] Alc. Ripar. scrim. 44. [illegible] acque de' suoi terreni saranno più tenute in casa dall'acque de' fiumi inferiori, nè men [illegible] dall'acque superiori [illegible] barriera.

† **INGORGIAMENTO.** S. m. Da INGORGIARE. Lo ingorgiare. M. Aldobr. (C) Quando egli avrà assai mangiato, e si dèe bere sottilmente, e non a ingorgiamento.

† **INGORGIARE.** V. a. e N. ass. Metter nella gorgia, Inghiottire; ma equivale forse Trangugiare, Tracannare con ingordigia. (Fanf.) Sen. Pist. (C) Credi tu che [illegible] cose piene di fraudamenti, che i ghiottoni ingorgiano ed inghiottono tanto che le [illegible] si possano nel corpo stendere senza nocimento? E appresso: A coloro che più ingorgiano che il lor ventre non tiene.

INGORGO. [T.] S. m. Nel senso d'Ingorgamento morboso. [illegible], e più speciale di questo. [T.] Ingorgo [illegible] ed altre viscere.

INGOVERNABILE. [T.] Agg. Che non si può governare agevolmente, Che non si lascia ben governare, perchè non sa governare se stesso. [illegible] la parola, certi [illegible] la cosa. [T.] Popolo, Parlamento, Governo ingovernabile. (Avendo Popolo, intendesi, al solito, chi fa per esso.)

INGOZZARE. V. a. e N. ass. Mandar giù con qualche difficoltà o ripugnanza qualche cosa che non vuol passare dal gozzo. [illegible] Ingojare vuol dire Mandar giù in fretta. Bocc. Nov. 79. 43. [illegible] Avendone alquante dramme ingozzate, pur [illegible] fuori, e lasciovvi il cappuccio. Dant. Inf. 7. Con gli occhi volti a chi del fango ingozza. Red. Esp. nat. 66. Che le gru ingozzano questi sassolini, lo accennò Eliano.

[Tor.] Red. Lett. 1. 393. Non troverà mai V. S. Illustriss. un Medico, per semplice, e mal pratico [illegible] si sia, il quale voglia per se medesimo ingozzare medicamenti.

2. Per simil. Inghiottire, Ingojare, detto del mare. Bemb. [illegible] Se [illegible] dal mare non sarebbono [illegible].

3. [illegible], detto di persona che, colta in fallo e da timore sorpresa, niente pensa come scusarsi [illegible] che par che inghiottisca. Ar. Fur. 18. 81. (M.) [illegible] Moriano alquanto ingozza, E tra sè [illegible] se può salvare Sua grave colpa, e poi cominciò a dire [illegible].

4. E pure per simil. Appropriarsi, Occupare. Dav. Scism. 37. (C) Col pigliare, spaventare, e altri artifizi avevano ingozzata la metà de' beni d'Inghilterra.

5. Trasl. Soffrire le ingiurie, i danni, o sim., senza [illegible]. Lasc. Sen. [illegible] (C) Tutti i torti [illegible] ingozza [illegible] Sale Granch. 3. [illegible] mi par troppo [illegible], e non posso ingozzarla.

[T.] [illegible] Ingozzare rimproveri, ingiurie, [illegible] — Se la ingozzate. — L'ha dovuta ingozzare. Più [illegible] che Ingojare.

[T.] Modo fam. [illegible] di amarezze venute da [illegible] ingozza [illegible] non se ne può più. È più enf. d'Ingozzare, e sta meglio [illegible].

[T.] Altro uso col nome pur. [illegible] un [illegible] sonetto, [illegible] a chi non ha voglia di sentire.

[G. M.] Questa non la ingozzo. Non la mando giù. [illegible] non della rassegnazione, ma della persuasione.

INGOZZATA. [T.] S. f. fam. Colpo dato a mano aperta sul cappello, così che si ficchi giù fino alla gola [illegible].

INGOZZATO. Part. pass. di INGOZZARE. Bern. [illegible] (M.) D'allora in qua non se ho più [illegible] ingozzato, ed ho fatto bene.

INGOZZATURA. S. f. Vet. [Vall.] Ostruzione dell'esofago prodotta da qualche corpo straniero. Questo vocabolo è però ancora adoperato per indicare quella operazione chirurgica mediante la quale si sbarazza l'esofago [illegible] corpi estranei, che accidentalmente vi son arrestati.

2. [T.] Colpo dato a mano aperta sul cappello. V. INGOZZATA.

INGRACILIRE. V. n. pass. Divenir gracile, Assottigliarsi. Lo leggono in Plin. certo è d'Amm. — Mascagn. Anat. 107. (M.) Tornando a poco a poco a ingracilirsi.

N. ass. [T.] Crescendo ingracilisce.

Att. [T.] Vitto leggiero, che, per ingracilire la persona, la intisichisce.

[T.] Per estens., in opera d'arte. Converrebbe ingracilire un po' codesta figura, ch'è tozza.

[T.] Anco di piante.

INGRACILITO. [T.] Part. pass. d'INGRACILIRE; e come Agg.

† **INGRADARE.** V. n. ass. Andare di grado in grado. (C)

2. † E N. pass. Arrivare, Ascendere, Stendersi. Dant. Par. 29. (C) Questa natura sì oltre s'ingrada In numero, che mai non fu loquela Nè concetto mortal che tanto vada. But. ivi: Sì oltre s'ingrada, cioè si stende di grado in grado in sì fatta grandezza di [illegible].

INGRADUABILE. [T.] Agg. Che non si può graduare, o non convenientemente. [T.] La pena di morte è [illegible], usata anche per questo, che ingraduabile, giacchè s'applica del pari a misfatti di gravità diversa; nè il più grave può avere due morti, una e mezzo.

† **INGRAMIGNARE.** V. n. ass. Si dice delle biade quando si [illegible] (Fanf.) Ingraminato, [illegible], Gl. lat.; Ingraminatus, [illegible]

2. † Stendersi, o Allignare a guisa di gramigna. Dittam. 4. 7. (C) La pianta d'ogni vizio, ch'è buono, all [illegible] Quanto in altro luogo; e qui l'insegno Che l'erba [illegible] nasce ed ingramigna.

†† **INGRANAGGIO.** S. m. [Mecc.] [Cov.] Combinazione di parti dentate e [illegible] che s'imboccano e servono a trasmettere il moto da un organo meccanico ad un altro. Viene da Crena voce latina che significa Intaglio o Tacca. (Crenae leggono in Plin., più certo è nelle Gl. lat. gr.) Sarebbe forse più ital. Incrcnatura. Ingranaggio è voce franc. Engrenage. Per muovere in giro ruote cogli assi non paralleli s'adoperano gl'ingranaggi conici. [G.M.] Incastro, Incastratura, Incastrare, sono voci più prettamente da usare.

† **INGRANARE.** V. a. N. e N. pass. [Cont.] Ridurre in grani. Bisc. Pres. mil. 26. Quella (polvere) per artiglieria s'ingrana più grossa, cavandola dai mortari, e passandola per crivello con buchi grossi. Biring. Pirot. x. 2. Si piglia parte cinque di salnitro raffinato, ed una e mezza di carbone, ed una di solfo, e macinandola sottilmente s'incorpora, dipoi s'ingrana e asciuga.

2. (Mar.) [Fin.] Ingranare la catena vuol dire Passare mezzo giro di catena attorno alla dentiera dell'argano e fare [illegible] le maglie nei denti della medesima a fine di poterla salpare virando l'argano.

3. (Mecc.) [Cov.] Si usa a imitazione del francese per [illegible] d'una ruota, di un rocchetto o d'una [illegible] nelle tacche d'un altro organo meccanico. V. INGRANAGGIO. [G.M.] Garg. Tratt. Art. Sat. Dial. 192 e 194. Meglio Incastrare, Indentare.

† **INGRANATO.** S. m. (Min.) Lo stesso che Granato, che è una [illegible] del colore [illegible] con rosso. Ner. Art. Vetr. 150. (C) [illegible] smeraldi, topazi, grisopazi, ingranati, e quali [illegible] di [illegible]

2. † Per Colore di granato. [illegible] [Cov.] [illegible] smeraldo [illegible] topazio, grisopazio, celeste, [illegible] gialloro, ingranato. = Ner. Art. Vetr. [illegible] che serve all'ingranato, non è bene farvi il verde.

INGRANCHIRE. [T.] V. n. più che rifl. In senso aff. a Aggranchire. Del perdere che fa parte del corpo o tutta la pers. la naturale prontezza de' suoi movimenti. [T.] Freddo da fare ingranchire. — Chi sta lungamente fermo ingranchisce.

2. [T.] Quindi per estens. Stare dalla mattina alla sera scrivendo a ingranchire. Dice un po' più che Aggranchire. Quest'ultimo denota il cominciamento di quel senso incomodo.

INGRANCHITO. [T.] Part. pass. da INGRANCHIRE, e come Agg. [T.] Tutto ingranchito. — Mani, Gambe ingranchite.

INGRANDIMENTO. S. m. L'ingrandire. (C) [T.] D'edifizio. — D'un arsenale.

2. (Fis.) [Gov.] Effetto prodotto da certi strumenti ottici, i quali mostrano gli oggetti più grandi che essi non appajono alla semplice vista. Un buon microscopio può dare un ingrandimento di [illegible] volte in larghezza. = Gal. Sagg. 40. (C) Quando noi guardiamo, verbigrazia, la Luna che riceve assaissimo [illegible] coll'ingrandimento dell'angolo. E 41. Se l'ingrandimento dell'angolo e unione de' raggi concorre sempre nell'operazioni del telescopio. [T.] Ingrandimento fatto dal microscopio. — Ingrandimento dell'astro nel telescopio. — Ingrandimenti fotografici.

3. Fig. [T.] Ingrandimento di cosa piccola con parole, per amplificazione più o meno viziosa.

4. Trasl. [T.] Ingrandimento d'uno Stato, è territorio. — Della nazione. — Di privata sostanza.

5. [T.] Par. Subl. Mirabili ingrandimenti.

INGRANDIRE. V. a. Far grande, Accrescere; e dicesi così nel pr. come nel fig. Ingrandesco e ingrandisco. M. Cin. Rim. (C) Adunque se la cosa [illegible] Lo ingrandisce e [illegible] Albert. 65. [illegible] ingrandite le mie operazioni, e ho edificato case e ho piantato vigne e [illegible]

[Cont.] G. G. Sagg. iv. 202. Il telescopio ingrandisce gli oggetti col portargli sotto maggior angolo.

2. Fig. [T.] Ingrandire il disegno d'un'impresa, d'un intellettuale lavoro. — Ingrandire i concetti, i pensieri.

3. [Camp.] Per Magnificare con grandi encomii, ecc. Guid. G. A. xxvi. Lo quale (Achilles) quello Omero poeta lo ingrandìo ed avvantiòe tanto di pregio di cavalleria.

4. N. ass. Divenir grande semplicemente. Pallad. Marz. 25. (C) Cominciano... i denti spesso volte ad ingrandire.

E N. pass. Gal. Sagg. 41. (C) Quando si guardano le stelle, non s'ingrandisce l'angolo, ma solamente si uniscono i raggi.

5. Divenir grande, In grande stato. G. V. 5. 1. 9. (C) E per questa cagione egli e' suoi vennero in grazia della Chiesa e ingrandirono molto. M. V. 8. [illegible] stato della Chiesa di Roma colla forza del nostro Comune in Italia [illegible]

6. [T.] Ingrandir la maniera, presso de' Pittori vale [illegible] Bald. Dec. (M.) Ingrandì la maniera, e diedele più maestà.

7. (Mus.) [Ross.] Detto di Suono o Armonia prolungata, vale Accrescerne di molto la forza, osservando per altro sempre una graduazione proporzionata alla sua durata.

[Ross.] Detto d'Intervallo, per Accrescere. [illegible]

† **INGRANDITIVO.** Agg. Che ingrandisce, Che è atto ad ingrandire. Bellin. Lett. Vallisn. 415. (M.) Merita d'essere da lei descritto con distinta e ingranditiva maniera.

INGRANDITO. Part. pass. e Agg. Da INGRANDIRE. Gal. Sist. 327. (C) Il lor nudo corpicello ci si mostra ingrandito... mille volte più di quello che ci si rappresenta [illegible], quando se gli levasse il capellizio radioso [illegible]

2. [Camp.] Fig., per Fatto possente, ecc. Guid. G. A. xxx. Per la quale cosa, Antenoro assai magnificato e ingrandito per lo grande amore che li mostrava quello re...

3. (Mus.) [Ross.] Ingrandito. Detto d'Intervallo. Reso più grande, Accresciuto.

INGRANDITORE. Verb. m. da INGRANDIRE. Chi o Che ingrandisce. Red. Lett. 1. 170. (M.) Siccome [illegible] si serve talvolta per ischerzo di una sorte d'[illegible] che ingrandisca gli oggetti, così la mente [illegible] Illustriss. [illegible] quella mia scrittura si è servita di [illegible] Segner. Incred. 1. 12. 6. Quel microscopio [illegible] scoprire, e scoprire. [T.] Il cannocchiale ingranditore.

INGRANDITRICE. Verb. f. di INGRANDITORE. Salvin. [illegible] 2. 4. 2. (M.) [illegible] componimenti poetici, prima di farli andare per le mani degli uomini e [illegible] tener sotto [illegible]

† **INGRANELLATO.** Agg. [Cont.] Che ha forma di granella. Imp. St. nat. [illegible] 20. [illegible] il color di [illegible], il color più oscuro [illegible] Cort. [illegible] Rimb. 22. [illegible] Allora sarà pesta in polvere, e [illegible] con un [illegible], e quella che resterà [illegible] passare per lo crivello si tornerà a pestare.

† **INGRANIRE.** V. a. *Ridurre in granelli.* (Fanf.) [Cont.] § *Della polvere.* *Busc. Prec. mil.* 26. Ingranisela (*la polvere*) al sopra, e mettila ad asciugar molto bene. *Tort. Ques. Ind.* [illegible] 10. La se ingranisca (*la polvere*) per augumentarla in vigore e possanza, cioè per farla più gagliarda e potente. E 9. Tal grana fa la polvere più gagliarda.

2. [Cont.] † *In forza di Sost.* *Capob. Cor. mil.* 26. Si deve bagnarla (*la polvere*) alquanto più, secondo il giudicio, e questo per causa dell'ingranire, acciò faccia bel grano.

† **INGRANITORE.** S. m. [Cont.] *Lo strumento che ingranisce la polvere.* *Capob. Cor. mil.* 26. Quando la (*polvere*) si caverà fuori del mortajo, si deve subito farla passare per l'ingranitore sopra una [illegible], e come vogliam dire un albuelo, e metterla a sole.

INGRASSABUE. S. m. *T. bot.* *Caglio bianco.* *Erba che trovasi pe' campi e per le siepi, le cui radici danno una tinta rossa.* (Fanf.)

INGRASSAMENTO. S. m. Da INGRASSARE. *L'ingrassare.* *Galil. Lett. P. L.* 440. (Man.) Ma che dell'ingrassamento di questi animali si possa argomentare augumento di calore nell'ambiente che li circonda, parmi, se io non erro, che...

2. *Trasl.* *Cr.* 8. 6. 6. (C) Allora nella detta cavatura infondono [illegible], così appellato da' Greci, con acqua insipida risoluto ad ingrassamento di sapa.

3. [Cont.] *Concime.* *Imp. St. nat.* 1. 16. Hanno per ingrassamento de' terreni alcuni introdotto la calce, altri la cenere.

INGRASSANTE. *Agg. più che Part.* *Atto a ingrassare.* [T.] Cibo ingrassante.

[G. M.] *A modo di Sost.* *Fisiano e Medici.* La revalenta arabica è un ingrassante.

† *Salvin. Disc.* 3. 115. (M.) Suono allegrante di sua natura e dilatante il cuore, e perciò ingrassante.

2. † *Fig.* *Cr.* 6. 1. 1. (C) Perchè dal primo umore ingrassante in terra meno si partono.

INGRASSARE. V. a. *Far grasso.* *Nella Volg.* Incrassare. *Dant. Par.* 29. (C) Di questo ingrassa il porco Sant'Antonio. (*Qui allegorieam.*) [Cors.] *Varch. Lez. Dant.* 13. *T.* 1. *p.* 380. Si provvede in servigio e utilità d'alcuno, ma per nostra cagione e comodo, come quando s'ingrassano gli animali per mangiarseli. [Cont.] *Pall. R. Agr.* 1. 26. Una camerella si vuol fare per li tordi, i quali per alcun tempo farai ingrassare.

[T.] *Prov. Tosc.* 109. L'occhio del padrone ingrassa il cavallo. (*Le cure presenti fanno prosperare la famiglia.*)

2. *Per Letamare.* *Bocc. Nov.* 79. 42. (C) I lavoratori di quei campi facevano votar la contessa a Civillari per ingrassare i campi loro. *Alam. Colt.* 5. 128. (M.) Tal ch'ogni tempo E 'n ogni parte fan, purchè 'l signore Le 'ngrassi (*le lattughe*), e bagni, e le trapianti spesso. [T.] *Car. Op.* 2. 121. Non ingrassano campi.

[Cont.] *Concimare con cenere, belletta, senza letame.* *Lauro, Agr. Col.* 210. La... pianta circa le calende di novembre cuopriremo, ingrassandola con cenere copiosa, la quale è a questa erba attissimo grassume. *Agr. Geol. Min. Metall.* 130. Alcuni (*fiumi*), a certi determinati dì crescono, ed allagando le campagne le sogliono fare feconde, come fa il Nilo ne l'Egitto, l'Eufrate ne la Mesopotamia, il fiume Indo ne la India; che (come M. Tullio scrive) non solamente ingrassa e fa fecondo il terreno, ma il semina anco.

[T.] *Prov. Tosc.* 109. Il piè del padrone ingrassa il campo. (*La sua presenza ajuta i lavori.*)

[T.] *Modo volg.* Andare a ingrassare i cavoli; *Morire.* *Ma i sepolti ne' marmi non rendono neanche questo servizio.*

3. [Sc.] *E vale anco Spalmare di grasso qualche organo di macchina, per diminuire l'attrito delle parti che devono girare l'una nell'altra. — Si dice anche in genere, lo Stendere e Spalmare di grasso qualsivoglia oggetto, come cuojo, carta, la superficie del vetro, di una lastra metallica, ecc.*

4. *Trasl.* *Esp. Pat. Nost.* 25. (C) Intende... per olio letizia che lo spirito ingrassa. *Stor. Eur.* 6. 134. Della qual cosa accortosi il Conte, attendeva con varie astuzie a ingrassare il castello delle vettovaglie e grasce inimiche. *Coll. SS. Pad.* 2. 16. 30. (M.) Di cotali vivande l'ordinamenti c'ingrassò il santo Mosè, dimostrandoci per l'ammaestramento dello sante parole... *Cavalc. Pungil. pag.* 218. Spesse volte mentono, ed ingrassano, e crescono le novelle, come più credono piacere agli uditori. (*Fom.*) Si sente ingrassar mezzo di contentezza.

Ingrassare in chericheria o di chericheria, *modo basso, vale* Godersi *Avere compiacenza.* *Bern. Orl.* 1. 21. 34. (C) Non s'è mai l'aspro ferir allentato, Anzi par ch'egli ingrassi nelle busse. *Bellinc. Son.* 290. Che ingrassate del mal come cerusici.

5. *N. ass. e pass.* *Divenir grasso.* *Segner. Incred.* 1. 21. 13. (M.) Il Lince non ingrassa mai. *Red. Lett. fam.* 2. 39. Il Granduca mi ha voluto far le spese, acciocchè, se sia possibile, io ingrassi.

6. *Trasl.* *Arricchire.* *M. V.* 3. 48. (C) Delle prede indebitamente tolte a' loro vicini [illegible] vano per niente, ingrassando e arricchendo [illegible] indebitamente. *Pecor. g.* 2[illegible]. *n.* 2. (M.) Della qual preda i Guelfi molto s'ingrassarono. *Cavalc. Med. cuor.* 89. (M.) La [illegible] d'ogni cosa avviza a modo dell'orso, [illegible] li ingrassa e pasces...

7. [T.] † *Nel senso del lat.* Crassus, *Rendere crasso, Ingrossare.* V. INGRASSATRICE e INGRASSANTE.

† **INGRASSATIVO.** *Agg.* *Atto a fare ingrassare.* *But. Purg.* 24. 1. (C) Sono le migliori anguille [illegible] si mangino, [illegible] ingrassativo [illegible] Papa, e [illegible], moti di grassezza.

INGRASSATO. *Part. pass. e Agg.* Da INGRASSARE. *Pallad. Marz.* 2. (C) I cavalli, già pasciuti e ingrassati prima [illegible] F. 23. I buoi [illegible] non solo ancora saggiati ne ingrassati per arte.

2. *Trasl.* *Arricchito.* *Ricord. Malesp. cap.* 205. (M.) I Guelfi di Firenze, .. ingrassati sopra i beni de' Ghibellini usciti, cominciarono a riottare insieme.

† **INGRASSATORE.** *Verb. m.* di INGRASSARE. *Chi o Che fa ingrassare.* (Fanf.)

† **INGRASSATRICE.** *Verb. f.* di INGRASSATORE.

2. † *Fig.* *Tratt. gov. fam.* 25. (C) Di questa carne reale, ingrassatrice della mente, ti consiglio tu ne mangi spesso.

INGRASSO. S. m. *Contratto da* INGRASSARE. [T.] Buoi da ingrasso, *I destinati a ingrassare per macello, e tolti al lavoro.*

2. *Fig.* (Agr.) [illegible] *Tutto ciò che si adopera per rendere al terreno infecondito la fertilità perduta, e propriamente ciò che posto nella terra principii nutritivi, qualunque siano, delle piante coltivate.* [T.] Ingrasso animale, ingrasso vegetale.

[T.] Nuova [illegible] non solamente riposo ma ingrasso al terreno, come esercizio mutato alla mente. *Targ. Tozz. Ottav. Lez. Agric.* 2. 35. (Gh.) Contenendo [illegible] molto [illegible], poco prevalere [illegible] gl'ingrassi vegetabili privi di questi elementi.

Ardi. Cultur. olu. t. 1. *p.* 16. (Gh.) Trovò (*Grano*) l'ingrassi che li esausti sali risarcirò al terreno.

INGRASSUCCHIARE. V. intr. *Divenir un po' grasso.* (Fanf.) In Rufin Ingrassesso.

INGRATACCIO. [T.] *Pegg.* d'INGRATO, *fam. nel senso contr. a Gratitudine. Anche come sost.* *Fr. Luc.* 4. 2. (C) Col darli dello ingrataccio e sconoscente. *Salv. Spin.* 2. 3. E voi, ingrataccio ch'avete voi mai fatto per me?

INGRATAMENTE. [T.] *Avv.* Da INGRATO. *Aureo lat.*

Contr. all'idea di gratitudine. [T.] *Cic.* Ingratamente abusano della nostra indulgenza. — Ingratamente dimenticato. *Plin.* Se tu queste cose credi che abbiano potuto trovarle gli uomini, ingratamente prendi i doni degli Dei. [Camp.] *S. Gr. Past.* 43. Tu, lo quale [illegible] *Fr. Jac. lett.* [illegible] Ma pare [illegible] ingratamente egli [illegible]

Fir. Disc. let. 208. (C) Ma però quanto ingratamente è stata trattata la toscana lingua. *Tass.* [illegible] 1. 56. [illegible] Sì si [illegible] ingratamente [illegible]

2. [illegible]

† **INGRATEZZA.** [illegible] S. f. *Ingratitudine.* *Nel* [illegible]

† **INGRATICCIARE.** V. a. *Lo stesso che* Ingraticolare. (Fanf.)

INGRATICCIARE. V. a. *Lo stesso che* Ingraticolare. (Fanf.)

INGRATICCIATA. [G. M.] S. f. *Riparo fatto con graticci, a difesa di piante, o sim.*

INGRATICCIATO. [T.] *Part. pass. e Agg.* Da INGRATICCIARE.

Fig. [T.] Terreno ingraticciato di barbe d'alberi.

INGRATICCIATURA. S. f. *Ingraticolamento.* *Magal. Lar. operet.* 122. (Gh.) L'ingraticciature delle seggiole sono più grosse e forti, e meno avvenevoli de' generali.

INGRATICOLAMENTO. S. m. *Chiusura fatta a modo di graticola, Ingraticolato.* *Bellin.* [illegible] 1. 25. (M.) La cassa del petto, che è un ingraticolamento di [illegible], ed dentro il [illegible] (*Targ.* [illegible] pectoris.) E. 1. 160. A ognuna di queste vertebre del torace s'attaccan due di quest'ossa, che compongon l'ingraticolamento di esse, [illegible]

INGRATICOLARE. V. a. *Chiudere un'apertura con alcuna cosa a guisa di graticola. Grattare, in Plin.* [illegible] *Cr.* 9. 87. 2. (C) Sia la finestra ingraticolata di ferro o di legno, acciocchè per quelle i rapaci uccelli entrar non possano volando. [Cors.] *Bart. Geogr. mor.* 9. Sanno (*le api*) ingraticolare i lor propri favi.

INGRATICOLATA. S. f. *Legname incrociato che ne' giardini servono di sostegno alle piante, con le quali si coprono spalliere, pergolati, ecc.* (Fanf.) *Soder. Ort. e Giard.* 314. (Gh.) E può anco vestire (*la vinca-pervinca*) le ingraticolate non troppo alte. *Targ. Tozz. Ottav. Lez. Agric.* 3. 121. Ingraticolate, celle mandorlati, fatte di pertiche di castagno o di regoli di querce.

2. [Cont.] *Lo stesso che* Graticola, *nel signif. del* § 3. *Fal. Cart.* 45. Distendesi sopra una tavola bene piana la carta, [illegible] sopra la tavola [illegible] una ingraticolata di grossissimi quadri.

INGRATICOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da INGRATICOLARE.

[Cont.] *Fal. Vas. quadr.* 1. 18. Nel mezzo [illegible] braccia uno e mezzo [illegible] per potere [illegible] sapere al fumo de' pezzi che sotto si sparassi, e da [illegible]

INGRATICOLATO. S. m. *Graticola di bronzo, o d'altro, o bastoncelli incrocicchiati, fatta per chiusura di piccola finestra, ecc.* (Fanf.)

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 251. La detta cappella si chiude con un ingraticolato intorno di [illegible] col [illegible] fermasi in un ornamento di marmo, che fa bellissimo finimento al bronzo ed a i candellieri [illegible] la porta dinanzi l'uscio, che chiude la [illegible] è similmente di bronzo, e molto bene accomodato. *Bart. C. Arch. Alb.* 184. 43. Alle [illegible] de' [illegible] uno ingraticolato di bronzo o di marmo. *Spet. nat.* [illegible] 119. [illegible] dove [illegible] sono grossi [illegible] obbligati a raccomandarle a gl'ingraticolati delle spalliere e delle pergole.

2. *Per simil.* *Red. Ins.* 127. (C) Tra quell'ingraticolato di foglia si cangiarono in crisalidi.

INGRATISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* d'INGRATAMENTE (V.). *Varch. Stor.* 11. 368. (C) Salvasse loro la roba e la vita, senza fare ingratissimamente menzione alcuna de' soldati. *Gioc. Gell. Vit. Alf.* 60. Si mostrava ingratissimamente quella maestà, dalla quale i suoi passati.. avevano avuto in feudo la città di Modena.

INGRATISSIMO. [T.] *Sup.* d'INGRATO (V.). *È in Sen.* — *G. V.* 11. 134. 6. (C) Ingratissimo de' benefici ricevuti. (*Più com.* A'.) *Amm. Ant.* 17. 2. 8. Ingrato è chi il beneficio niega d'avere ricevuto, ingrato è chi 'l dissimigne, ingrato è chi nol rende, ma ingratissimo è sopra tutti chi dimenticato l'ha. (*Sentenza trad. da Sen.; non vera quanto alle gradazioni.*) [B.] *Ar. Fur.* 23. 128. Donna ingratissima. — *Sen. Ben. Varch.* 4. 37. (C) [T.] *Segner. Pred.* 17.

2. *Contr. a* Gradito *o* Gradevole. [T.] [illegible] ingratissima fatica.

INGRATITUDINE e † **INGRATITUDO.** [T.] S. f. *Atto e Vizio d'essere ingrato al bene ricevuto.* *Aureo lat.* [T.] [illegible] [illegible] ingratitudine [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] [illegible] *Dec.* [illegible] ingratitudine. — *G. V.* 6. 70. [illegible]

† **INGRATIFICARE.** V. a. *Lo stesso che* Ingraticolare. (Fanf.)

furono tornati in Firenze, ne rinvestirono Al... conto [illegible] erano, egli, non [illegible] essere [illegible] ingratitudine, fece per suo testamento [illegible] castello [illegible] e Mangone, alla massa del [illegible]. [T.] Può l'ingratitudine essere titolo a rivocare una donazione. G. V. 1. 6. 1. Ma egli (*Federigo II*), figliuolo d'ingratitudine, non conoscendo S. Chiesa per madre ..

2. *Sta qui degli atti; ma talune locuz. vanno anche al vizio, di cui ne' seg. più espressam.* [T.] *Firmic.* Vizio di... — *Lab.* 55. (C) I suoi continui benefici in me conoscer mi fece, e appresso, la mia viltà, la mia fragilità, e la mia ingratitudine. [T.] *Prov. Tosc.* 168. Ingratitudine ne' signori, invidia ne' servitori. — Reo di.. [B.] *Ar. Fur.* 32. 41 [illegible] *Frut. ling.* 147 [illegible] ingratitudine [illegible] della [illegible] grazie [illegible] ingratitudine è ogni sorte di male

3. *Modi com.* [T.] Ingratitudine verso i benefattori, *piuttosto che* Verso i benefizii. Ingratitudine [illegible] beneficio. Al, *e di questo e di quello* [illegible] *sempre della pers., è più grave.*

[T.] *Anco plur., per Atti d'ingratitudine, o per abito e vizio di più pers.* Prepararsi per tempo alla guerra delle ingratitudini umane. *L'ha anche il Bocc.*

4. [G. M.] Pagare d'ingratitudine; *Corrispondere con ingratitudine* [illegible] *Segner. Sen.* [illegible] pagato d'ingratitudine [illegible] eternale. *Segner. Crist. Instr.* 1. 16. Figli sconoscentissimi, i quali pagano solo d'ingratitudine il debito contratto nel nascere con chi gli diede alla luce

† **INGRATITUDO.** [T.] *S. f. Ingratitudine* (*V.*, § 1

INGRATO. [T.] *Agg. Non grato. Aureo lat.*

S. giatam. nel senso che si oppone a Grato, *ora a contrarietà diretta, ora sempl. diminuzione, più grave o meno, della qualità grata.* [T.] [illegible] aspetto. Colore. Suono. — *Bern. Orl.* [illegible] 56. (C) Ha una voce fastidiosa, ingrata, Che [illegible] la terra fa tremare. [T.] *Colum.* Non ingrato sapore. [B.] *Ar. Fur.* 33. 112. Odore. = *Rucell. Fior.* 1. 106. (C) Le decozioni, di che si compongono gli sciroppi, sono più ingrate che quelle de' giulebbi. *E* 108. Gli ridurremo a lattovarii grati e [illegible] al gusto, a lattovarii amari ed ingrati, a lattovarii purg[illegible]

[T.] Ingrato sapore, odore, *si dice allorquando il sapore e l'odore delle sostanze producono un senso disgustoso.*

[T.] *Ov.* Ingrati luoghi. — Ingrato soggiorno.

2. *I seg. o nel corp. o nell'intell. e nel mor.* [T.] Ingrata impressione. — Ingrato senso.

[T.] Ingrata fisonomia, *che mal dispone chi la riguarda* [illegible]

[illegible] *Tac.* Non fu cosa ingrata a Tiberio che [illegible] s'intorbidasse.

[T.] Verità ingrate a udire, *o ass.* Verità ingrate.

[T.] *Virg.* Esporsi a ingrati pericoli, *può intendersi nel senso tutto lat., che non ti fruttano gratitudine, che saranno ingratamente rimeritati.* — *Virg.* Fatica, *sgradita, non solo perchè grave, ma perchè non se ne prevede buon esito o buon frutto. Hor. L'usa fig., della importuna bonaccia:* [illegible] celeres obruit otio Ventos ut conerct fera Nereus fata. — Ingrato è l'ozio agli stessi animali, e più all'uomo dovrebb'essere. — *Hor.* Tardi a me scorrono e ingrati i tempi, che mi ritardano la speranza e il consiglio di bene operare.

[T.] [illegible] nella vita pub[illegible]

5. [illegible] [T.] Ingrato a Dio. — [illegible] *Fiers.* [illegible] 8. 22. [illegible] persona [illegible] de' benefici di Dio. [T.] [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 1. 3. [illegible] ingrato nel [illegible] del secondo. *Leop. Cod. Fam.* [illegible] 28. 82. [illegible] signore, [illegible] ciascuno [illegible] tacendo, i benefici ricevuti [illegible] sè essere ingrato e mal [illegible] Sconoscente è più com. [illegible] Mal [illegible] *cuore e il sentimento, il qual non può addurre scusa di poco conoscere.* (*V. altro es. a* INGRATISSIMO.) *Bocc. Corbacc.* 172. (Gh.) Quantunque io di tanti benefici ingrato stato sia, poco nelle sue laude [illegible]

4. [illegible] [T.] Figliuolo. *D.* 3. 32. La gente ingrata, mobile e ritrosa (*gl'Israeliti*) — [illegible] 17. La compagnia malvagia [illegible] ingrata, tutta matta ed empia, Si farà contr'a te. — *E* 1. 15. (C) Ma quello ingrato popolo maligno, Che discese di Fiesole.., Ti si farà, per tuo ben far, nimico. [T.] *Marot.* L'ingrata Francia, ingrata, ingratissima.

[T.] Erede

5. [B.] *Ar. Fur.* 13. 24. Ingrato pensiero (*d'un proposito che avrebbe fatto prova d'animo ingrato*). *Così non chiaro, ma ben potrebb*[illegible] Ingrato [illegible], intenzione, disposizione. *Cic.* [illegible] Il mio ingrato cuore.

Petr. Son. 41. (C) Ingrata lingua, già però non [illegible] *der parola*) [T.] Ingrato silenzio.

[T.] Ingrate le mani che s'avventano a danno e ad offesa di chi l'ha fatto del bene. — Ingrata la penna laceratrice di coloro a cui dev., *o anche lodatrice fredda, quasi restia; o lodatrice a fine abietto.* — Ingrato ingegno, *che mal corrisponde alle cure prestategli, moralmente abusandone. In altro senso, come vedremo del terreno,* Ingegno ingrato, *che non frutta alla coltura quant'altro, o quanto pare che debba.*

[T.] *Hora.* Il povero coltiva ingrate amicizie. — Ingrata la prodigalità di chi spreca le [illegible] fatiche. *In questo senso* [illegible]grata gola, ventre. *Hor.* Proec aram ingrata stringat palas ingluvie rem.

6. *Fig.* [T.] Terreno ingrato alle cure di chi lo coltiva. *Mart.* Campo non ingrato. *Pallad.* Frutta, *che assorbono i sughi delle frutta vicine senza giovarsene, nuocendo a quelle.*

[T.] *Ov.* All'ingrato foro [illegible] la voce

7. [illegible] Che non sa se non render mal per bene. — *Anco delle bestie, alle quali si dà del sentimento umano, dicesi che son grate e* ingrate. Non ingrato il topo al leone, il leone allo schiavo. Alla Maestà del lupo non fu mai detto Vostra Gratitudine.

[T.] *A modo d'escl.* È un ingrato! Che ingrato!

8. *Altri modi com.* — *Partic.* Col Di *e gr. e lat.* [illegible] 1. INGRATISSIMO *e* INGRATITUDINE. [Camp.] *Virg. En.* x. Turno, ingrato della sua salute: ingratus salutis. *Dell'essere salvo dalla desiderata battaglia, per pio inganno altrui*) *Avv. Crist.* II. 13. Or mi di' tu, ingrato di benefizi e grazie, puoi tu dare allegrezza la luce di questa vita? — *Bocc. Nov.* 79. 15. (C) Acciocchè ingrato non paresse di questo onor fattogli dal med[illegible]

[T.] Ingrato alla persona. Alle [illegible] All'amore. Ingrato verso la pers., *non* Verso i benefizi.

[T.] *Pool.* Contro la pers., *e anche* Contro il bene avutone, *e quindi anco* Contro se stesso [Camp.] † *Om. Gris.* Essendo poi l'uomo trovato ingrato nel benefattore. [T.] *Liv.* In, *nel senso di* Contro.

[T.] *Ma in altro senso è pur vivo* Ingrato in tale o tal cosa. *Ces.* Ingrato nel ri[illegible]

9. *Altri modi com.* [B.] *Ar. Fur.* 18. 88. [illegible] *E* 34. 13. Femmine. *E* 23. 123. Donna. *E* 41. 7 [illegible]ingella. [T.] *Di donna* [illegible] *d'amore; e talvolta* [illegible] *grate* [illegible] *ma a quanto* [illegible] *gratitudine sarebbe peggio* [illegible] *la donna all'amato* [illegible] Ingrata, *ma meno, perchè ha più buon senso.*

[T.] Atto ingrato. [B.] *Ar. Fur.* 34. 46. Opre. — Parola ingrata *ha d'ordin. il senso dei §§ 1 e 2, in quest'altro senso* Parola d'ingrato. *Ma potrebbesi,* [illegible]

INGRATONACCIO. [T.] V. IN[illegible]

INGRATONE. [T.] *Accr. di* [illegible] *agg. e* [illegible] *sost. Fam. di cel. Lall. Fr.* 7. 102. [illegible] te ingratone, con instabil [illegible] quel che ti diede or si ritoglia. *E* [illegible] 92. Vanne pur in malora Ingratonaccio.

† **INGRAVARE.** *V. a.* [T.] *Nel trasl. di* AGGRAVARE. [illegible] *Aureo lat. Virg. Uguro.* 369

2. [illegible] *Fr.* [illegible] ingravati[illegible]

3. [illegible] † *Per Indurare e più Ostinare, e sim. Bib.* [illegible] Favellò adunque lo Signore a Moyse dicendogli: Indurato ed ingravato è lo cuore di Faraone (*ingravatum est*)

† **INGRAVESCENTE.** *Agg. com. Che diventa più grave. Aureo lat.* Ingravesco. *Pros. Fior. par.* 1. *vol.* 3. *Oraz.* 2. *pag.* 54. (*M.*) Muovati a compassione [illegible]

INGRAVIDAMENTO. [illegible]

INGRAVIDARE. [illegible] *a. Render gravida. E in Paol.* [illegible] *Batt.* (*Mt.*) *Bocc. Nov.* 28. 28. (C) *E nov.* 47. *tit.*

2. *Per simil. Red. Ins.* 111. (C) Io dubitava, che quando spuntano le gallozzole ed i ricci, sopraggiugnendo le mosche, spargessero sopra di essi qualche fecondo liquore di seme, che, pregno di spiriti vivacissimi, potesse penetrar nella parte più interna, ed ingravidandola, producesse quivi quel verme.

3. *N. ass. Divenir gravida, Concepire. Bocc. Nov.* 100. 1[illegible] (C) *E num.* 15. La donna da capo ingravidò. *Fr. Ar.* 155.

4. [illegible] [T.] *Red. Cons.* 1. 261. Questa Signora [illegible] è siano già quasi sei anni che [illegible] e sano, non è mai ingravidata. [illegible] *Lez. di A. Pasta.* (*Mt.*) Non [illegible] tempo di quattro anni che sono scorsi da suo sposalizio in qua.

5. Col Di. [Camp.] *Bibb.* 1. 38. Ch'ell'era ingravidata di quell'uomo.

6. Col In. *Bocc. Nov.* 29. 23. (C) Come fu piacer d'Iddio, la donna ingravidò in due figliuoli maschi.

Col Di *in altro senso. Ninf. Fies.* (*Mt.*) Mensola allor d'Affrico ingravidòe D'un fantin maschio di gran valimento.

7. *N. pass. Vit. glor. V. M.* 64. (Gh.) *E* 65. *Cortig. Castigl.* 2. 179. (*Mt.*) Cinque d'esse... s'ingravidarono.

8. [illegible] *Fig. Impregnarsi, Ricever qualità. Magal. Lett.* [illegible] (*Mt.*) La quale (*aria*) in cotal guisa [illegible] e divien luminosa.

INGRAVIDATA. [illegible] *f. di* INGRAVIDARE. *In Agost. trasl. — Petr. Uom. ill.* 2. (*Bindoni* 1533) (*M.*) Ingravidata, partorì Enea.

† **INGRAVIDIRE.** *V. a. e intr. Ingravidare. Ristoro d'Arezzo.* (*Fanf.*

† **INGRAVIRE.** *V. a.* [Cont.] *Render più pesante. G. G.* [illegible] 220. A questa impotenza voi soccorrete col sommamente ingravire il braccio della leva AD convertendolo in un pendolo grave di 400 libbre di peso. *E N. sci.* XIII. 72. L'ingravirla (*l'acqua*) con la mistione di qualche materia più grave di lei induce tanto notabil differenza.

2. † *Att.* (Mus.) [Ross.] *Render grave. Ter.* 4. 4. 237. L'acuire, ed ingravire [illegible] per un minor semituono nasce tra essi [illegible] sensibile ed apparente differenza di affetto.

N. pass. [Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 91. L'acutezza del qual sibilo si va ingravendo secondo che la velocità della vertigine va di[illegible]

3. † [illegible] *pass. Prender aria di grave. Salvin. Cas.* 10. (*M.*) La grandezza della tragedia..., per essersi cambiata dal satirico,... s'ingravì e maestà prese.

† **INGRAZIANARE.** [T.] *V.* INGRAZIONIRE. *Magal.*

Lett. fam. 1. 12. (C) *V. anco* GRAZIANERIA *e* GRAZIANO.

INGRAZIARE. [T.] *V. a. Far entrare in grazia, segnatam. pers. Rendere gradito con stima.* [T.] *Oggidì per lo più col Si, non propriam. rifl., ma nel senso del lat. Sibi.* [illegible] di ingraziarsi gli uomini col lusingarli e avvedimento fallace agli altri e a sè.

Senza il Si. Pandolf. Gov. fam. 21. (Gh.) Niuna cosa è più oscura e più tenebrosa nella vita degli uomini, quanto il male fare,... l'errore, la infamia, niuna tanto ingrazia, quanto la virtù, la bontà. *V. anco* INGRAZIONIRE.

2. † *Per Ringraziare, se non è err., o da intendere altrimenti.* [Camp.] *Giud. G. A.* XII.

INGRAZIATO. [T.] *Part. pass. d'*INGRAZIARE. *Non ha uso se non col Si.* [T.] [illegible] al servi per ingraziarsi nella grazia [illegible]

2. † *Nel senso che diceano Grazioso, e or Gradito a qualcosa pers. D. Gio. Cell. lett.* 21. (C) Nè uno più puro nè più prudente [illegible] più ingraziato da tutti quelli che mai 'l videro.

3. † *Nel senso che l'Angelo, Piena di grazia, e il Vang. gr.* κεχαριτωμένη. *Fr. Jac. Tod.* 6. 35. 14. (Man.) Rosa di Paradiso, Di Cristo incoronata, Per grand'amor li chiamo Vergine graziata.

4. [illegible] *grazioso della persona e de' modi. Com. Agg.* Ingraziato. *Cron. Vell.* [illegible] (C) Era della persona e della maniera savio, e costumato, ingraziato, e sanza alcun vizio. *E* 42. Morì... assai giovane e nobile, ed era assai ingraziato.

INGRAZIONARE. [T.] *V.* INGRAZIONIRE.

INGRAZIONIRE *e* **INGRAZIONARE** *e* **INGRAZIANARE.** [T.] (*Sempre col Si, nel senso lat. di Sibi.*) *V. a. Acquistare a sè la grazia d'alcuno, Entrargli in grazia.* [T.] Ingrazionarsi, *suono più grosso che lo fa più atto a denotare la viltà o la goffaggine di cotesto studio, che* Ingrazionirsi *e* Ingraziarsi. *L'ult. segnatam. può dire l'effetto anco non cercato,* Ingrazionirsi, *più fam., l'effetto cercato, ma con meno abiettezza e più avvedimento. Nel part. suono meglio* Ingrazionitosi *che* Ingrazionatosi. — *Magal. Lett. fam.* 1. 12. (C) Procurando di ingrazianarsi col proporre di già riforme sopra queste gratificazioni.

INGRAZIONITO. [T.] *Col Si. Part. d'*INGRAZIONIRE (*V.*).

† **INGRECARE.** [T.] *V. n. La Cr. dice Adirarsi forte, Divenir fiero. G. V.* 10. 81. 2. (C) Onde i Sanesi forte ingrecarono, e rinforzârvi l'assedio coll'aiuto de' Fiorentini. [T.] *Al § 7 di* Greco *è un es. del Tesoretto:* Insuperbisti O in greco salisti. *Siccome dicean* Montare *e* in superbia *e* in collera, *questo pare il passaggio dall'un senso all'altro. Ma può valere anco Imperversare in gen., dall'abuso che in biasimo feces. del nome greco. Onde oss. quasi prov.* Timeo Danaos, *e Virg.* 1. 28. Gente argolica. *V.* 3. 20. Si fece greco. *Altri potrebbe arzigogolare sul senso dell'antico* Erobeare, *onde lo scorcio* Rosia; *e che vi si aggiunga la G, come una specie di digamma.*

† **INGRECATO.** [T.] *Part. pass. d'*INGRECARE, *o piuttosto Agg. G. V.* 10. 85. 2. (C) Onde i Fiorentini, ingrecati e imbizzarriti per lo detto sdegno, s'accrebbe grossamento il danno sopra danno.

INGREDIENTE. *Agg. Non com. V. il sost.*, § 3.

INGREDIENTE. *S. m. Quello che entra ne' medicamenti, nelle vivande, e sim., e li compone.* (*Fanf.*) Ingredior, *aureo lat., in senso gen. Red. Esp. nat.* 96. (C) Noverano questo pepe di Guinea fra gl'ingredienti del cioccolatte. [T.] *E Annot. Ditir.* 29. Il cioccolatte è una mistura o confezione fatta di varii ingredienti, tra' quali tengono il maggior luogo il cacao abbronzato, ed il zucchero. *Manett. Mem. Frum.* 63. (*Pane*) semplice... e... composto o addobbato con ingredienti e condimenti diversi. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. (C) E sì dello spezial, con forma negli occhi Di qualche ingrediente... No 'l [illegible] *Red. nel Diz. di* [illegible] (Mt.) Senza quella tanta [illegible] d'ingredienti, che sogliono abbellire le ricette di noi altri [illegible]

2. *Per simil. si dice di Qualunque cosa che entra nella composizione di checchessia. Sagg. nat. esp.* 167. (C) Ora lavorandone ella medesima con altra maestria, e per avventura col semplice ingrediente dell'aria, volemmo vedere se... [T.] *Baruff. Tabacch. Annot.* 152. [illegible] il di cui maggiore ingrediente è la [illegible] *Magal.* [illegible] fanno [illegible] sul [illegible] con tali ingredienti e acque d'odore a bollire.

3. *In forza di Agg.* [Cont.] *Mont. Specul.* [illegible] Altre (*esperienze*) fatte con stagno e [illegible] pure m'è riuscita più leggiera la composizione loro, che non doveva secondo la proporzione de' metalli ingredienti [illegible] di ciò più esattamente e con più [illegible] nel suo trattato de' liquori. *Gent.* [illegible] 77. Tutte queste cose servono a far la superficie a mistura facendo [illegible] proprio [illegible], qual con damma, qual con [illegible] o faville.

† **INGREMIRE.** *V. a. Ghermire. Buti Inf.* 22. 2. (C) [illegible] *Purg.* [illegible] 1. [illegible] perchè ingremisce la preda con gli [illegible] de' piedi.

† **INGREMITO.** *Part. pass. e Agg. Da* INGREMIRE. *Bu. Inf.* [illegible] (C) Questo [illegible] che i dimonio tiene ingremito l'affezione del peccatore. (*Qui fig.*) *E* 22. 2. Così ingremiti ambuoro caddero nella pegola bollente.

INGRESSO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Ingressus. *Entrata, L'entrare, o Il luogo dove si entra. Serd. Stor.* 6. 120. (C) Nel primo ingresso vi è un cortile, e da ogni parte sono scompartiti alcuni armarii, o nicchie, dove... *Sagg. Nat. esp.* 181. L'acqua, dopo essersi abbassata al primo ingresso nel caldo, ritornava a sali[re].

(*Tom.*) [illegible] ci ha un bell'ingresso, un brutto ingresso. — Nell'ingresso della [illegible] [T.] Sala d'ingresso in [illegible]. [illegible] ingresso in una casa [illegible] *parte non può servire per* [illegible] *non che per camera.*

[T.] Porto di difficile ingresso.

2. [T.] [illegible] Ingresso degli scolari nell'Università *per cominciare gli studii.* E All'ingresso [illegible] *nell'Università.* [G.M.] [illegible] Orazione d'ingresso. [T.] Ingresso [illegible] nell'arte.

[illegible] [T.] [illegible] Ogni libro nuovo forestiere [illegible] primo ingresso, fosse obbligato all'esame di qualche revisore a ciò deputato.

3. [T.] [illegible] *solenne che fa pers.* [illegible] *uffizio prendendo possesso.* Il solenne ingresso d'un vescovo, d'un alto magistrato. — *Anche* Ingresso d'un parroco. — Ingresso trionfale.

4. *Fig. Buon. Fier.* 1. 3. 2. (C) Agevole mi presti L'ingresso alla notizia e alla mostra Delle cose più belle e di più grido.

[L.] *Galil. Dial.* 288. Ingresso per conoscere [illegible] [T.-L.] *Cocch.* [illegible] Corpo virgineo [illegible] nell'ingresso della pubertà.

5. [illegible] *per Cominciamento, Principio. Cal. Cod.* 51. (M.) Pare che [illegible] nel primo ingresso di questa [illegible] la medesima [illegible] 73. Nell'ingresso del qual [illegible] movimenti [illegible] [T.] [illegible] Principii necessarii all'ingresso delle scienze.

6. [illegible] Ingresso o Entrata nell'ombra. *V.* IMMERSIONE, § 3.

[Cont.] [illegible] *G. L.* n. 483. I movimenti dello [illegible] nell'uscita.

[Cont.] *Dicesi anche del Momento nel quale* [illegible] *comincia a scorrere uno de' segni del Zodiaco* [illegible] *apparizione d'un pianeta sul* [illegible] *Maur. Ist. Astron.* 127. 129. 135.

† **INGRESSO.** *Agg. Aspro, Crudele, Violento, Impetuoso.* Fanf., [illegible] *P. Delle Vigne* [illegible] Per [illegible] sa sorte. [T.] *Forse dal lat.* Ingressus [illegible] *dal passo* [illegible] *potrebbesi intendere più per verbo che per agg. Sen. Pist.* 123. [illegible]

† **INGRIFFARE.** *V. a. Aggrantare, Afferrare.* (*Fanf.*)

2. † *Trasl. Maltrattare, Percuotere.* (*Fanf.*)

† **INGRIFFATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INGRIFFARE. *Aggrantato, Afferrato.* (C)

2. † *Trasl. Afflitto, Tormentato. Coll. Ab. Isaac* 50. (C) [illegible] capo [illegible] il quale [illegible] rendeo. (*Alcuni testi a penna hanno ingoiato.*)

† **INGRILLANDIRE.** *V. a. Inghirlandare.* [illegible] *Poliz. Rim.* 111. [illegible] (M.) [illegible] crine Ogni sera [illegible]

† **INGRILLANDATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INGRILLANDARE. *Tesoret.* 6. 56. (Mt.) Questi, fra' suoi Folcesi cavalcando, Di verde quercia ingrillandato giva.

2. † *E per simil. Salvin. Disc.* 2. 255. (M.) Boccali o tazze... ingrillandate di vino. *E appresso:* Spiegandolo con vaga metafora e dicendo: ingrillandati e incoronati di vino.

INGRINZIRE. [G.M.] *V. a. intr. e N. pass. Rendere grinzoso.* Sedendo sul vestito stirato, lo ingrinziva tutto. — *È più che* Sgualcire. Ringrinzire *può dire e la ripetizione dell'atto, e un po' più del semplice* Ingrinzire.

[G.M.] Quando carta [illegible] ingrinzisce la fronte. (*Raggrinzare anche* [illegible])

[illegible] (G.M.) [illegible] drappo [illegible] messo a asciugare [illegible]

N. pass. [G.M.] [illegible] ingrinziscono e Si ingrinziscono le [illegible]

INGRINZITO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. d'*INGRINZIRE.

INGROGNARE. *V. n. ass. Pigliare il grugno, Ingrugnare, Entrare in cruccio.* (*Fanf.*) *Segr. Fior. Cliz.* 2. 2. (C) Io te la darò a [illegible] e chi vuole ingrognare, ingrogni. *Lasc. Rim.* Chi ingrognar vuole, ingrogni. *Alleg.* 300. Non v'è insieme chi fugge, o si vergogni, Quand'a Trebbio si sta in conversazione Trapuntar suola, e non v'è chi s'ingrogni. *V. anche* INGRUGNARE, *ch'è più com., e* INGRUGNIRE, *più com. di tutti e due.*

INGROGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGROGNARE. *Pataff.* 7. (C) E, strabuzzando, così [illegible] bocca un pozzo. *Varch. Suoc.* 4. 6. Quando [illegible] ebbi gittata la collana in grembo, ella la prese, tutta ingrognata nel viso. *Lasc. Pinz.* 4. 10. Anzi sta ingrognata e incaparbita da sorte, che io, come uomo maturo e di discorso, mi sono partito.

INGROMMARE. *V. n. pass. Incrostarsi, Formar gromma.* (*Fanf.*) *Car. Lett.* 1. 32. (M.) Sono adattati in modo, che par che l'acqua, gemendo, vi sia naturalmente ingrommata.

INGROPPARE. *V. a., e N. ass. Aggroppare, Far groppi. Non com. Dolc. Rim. burl.* 1. 255. (Mt.) Ho veduto le femmine filare, Allora sì che lo sputo ci vuole Ed a torcer il filo e ad ingroppare.

2. *Accavalciare, Sovrapporsi.* (*Fanf.*) *Salvin. Teocr.* p. 181. (Gh.) Ed altre (*nubi*) ingroppan altre.

3. *Per Aggiungere, Appiccare, e sim. Magal. Lett. famigl.* 1. 134. (Gh.) È costume de' pescatori ingropparvi (*a una cosa vera*) una favoletta.

4. *Trasl. Per Soggiungere* [illegible] *Parlare* [illegible] (M.) [illegible] alla sua [illegible] Cartagine. [illegible] 2. 291. [illegible]

† **INGROPPARE.** *V. a.* [illegible] *Portare in groppa.* [illegible] *Pulci* [illegible] *il poeta poteva pur* [illegible] *portarla in una bisaccia sulla groppa del suo cavallo.*

2. [illegible] *a mettere la groppa in terra per* [illegible] *Luc. rit.* 214. [illegible] venne due giostra [illegible] e l'uno [illegible] l'altro [illegible] per [illegible]

† **INGROPPATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INGROPPARE, *per Ingroppare. Car. Lett.* 1. 33. (M.) Se [illegible] ingroppati [illegible] di certo [illegible] § 1 *dell'altro* INGROPPARE.

INGROSSAMENTO. *S. m. Da* INGROSSARE. *L'ingrossare,* [illegible] *Crescenz.* [illegible] 37. 2. (C) [illegible] per lungo come per traverso, acconciamente [illegible]

Red. Oss. an. 151. [illegible] ingrossamento de' piedi [illegible] che [illegible] [illegible] *Lib. Op.* 3. 1. 5. Pare [illegible] debbano ascriversi [illegible] all'adesione di parti pigre ed austere stringenti [illegible].

[Cont.] *Parte più grossa in un muro, una tavola, un pezzo di metallo, e sim. Bart. C. Arch. Alb.* [illegible] Altra cosa si aspetta [illegible] alle cantonate ed a [illegible] ed altra alli ripiani, ed alli ingrossamenti di dentro.

2. *Dicesi anche dell'Addensarsi degli umori, o sim. Red. Lett.* 4. 418. (*M.*) Se quella pituita talvolta ingrossa, e invischisce, allo ingrossamento e inviscidamento nasce... da un calore, e non da freddezza.

INGROSSARE. *V. a. Far divenir grosso. Dant. Inf.* [illegible] [illegible] *Fav.* [illegible] ingrossar[illegible] il ventre, [illegible] ingrossa [illegible] che [illegible] *Lett.* 2. 47. Perchè meglio intenda Quella virtù che si spandeva in alto, A nutrir e ingrossar gli acerbi frutti.

[Cont.] *G. G. Pol.* Ampliare la ruota della volanda, ingrossare l'asse e crescere il numero dei suoi denti, che l'uno dopo l'altro successivamente alzano i pistoni. *Rusc. Geog. Tol.* 15. Si potrà venir buttando dentro il gesso con la cucchiara e con altra tal cosa, e farlo andar bene attorno per tutto e ingrossarle (*le palle di gesso*) quanto vogliamo, e farle ancor tutte piene.

2. Ingrossar la coscienza, *fig., vale Non la guardar nel far così ogni cosa che non convenga, che diremmo anche* Far grosso. *M. V.* 8. 71. (*C*) E sì ha ingrossate le coscienze, che le vedovelle poco si curano dell'anima, purchè il monte risponda ben loro.

3. Ingrossare la memoria, *o sim., fig., vale Renderla meno abile, o meno atta a ricordarsi. Mor. S. Greg.* 14. 7. (*C*) Quando i sentimenti della mente sono ingrossati, allora conviene che i nostri pensieri vengano alle cose di fuori. *Bocc. Varch.* 1. 6. Ma la maninconia mi ha ingrossata la memoria, e fatto quasi balordo.

4. Ingrossare la mente di superbia; *fig. Insuperbirsi, Gonfiarsi. Ott. Com. Purg.* 11. 188. (*Man.*) Qui tratta di loro che per pulita parladura ingrossarono la mente di superbia.

5. Ingrossare la vista, *e sim. Indebolirla. Raccorciarla; contrario di* Farla acuta. *Ott. Com. Par.* 19. 437. (*Man.*) Come a uno che abbiasi ingrossata la virtù visiva, che non possa apprendere specie visiva più lontano spazio d'una spanna.

6. Ingrossare la vista, *trasl. vale Gonfiarsi per superbia. Lasc. Rim.* 1. 18. (*Man.*) Nè per questo ha la vista, Come molti babbion, punto ingrossato.

7. Ingrossare l'ingegno, *fig. Renderlo men perspicace, Debilitarlo. Amm. ant.* 25. 6. 1. (*M.*) La lussuria sopra tutte le cose ingrossa lo ingegno.

8. [T.] **Ingrossare il numero**; *Accrescerlo non sempre in modo acconcio, ma per ripieno e alla meglio.*

9. Ingrossare *è anche termine della mercatura, e dicesi dell'Accrescere il numero delle merci ove che sia, o dell'Impiegare in esse un grosso capitale. Sassett. Lett.* 159. (*Man.*) Altre cose sopra quella piazza non sono da ingrossarvisi per colà.

E N. ass. [T.] Il capitale ingrossa.

10. *N. ass. e pass. Divenir grosso, Crescere. Dant. Purg.* 14. [illegible] quanto ella più ingrossa Tanto più trova di can [illegible] *Fir.* [illegible] [illegible] 102. [illegible] stato non dura un [illegible] che torna ad ingrossare.

[B.] La lingua ingrossa [illegible] a chi è preso dal vino [illegible] di spiccicar le parole. [illegible] *M.* [illegible] in certe malattie la lingua ingrossa [illegible].

11. *Per Ispessire. Ricett. Fior.* 163. (*M.*) Cuoci a fuoco lento [illegible] che comincia a ingrossare, ed allora [illegible] la cassia.

[Cont.] *Floria, Metall. Agr.* 479. Subito che l'acqua si [illegible] ingrossare [illegible] quando sia calata il terzo [illegible] le [illegible] versano in certe [illegible] cadere.

[Cont.] *Soderini, Colt.* [illegible] *Agr.* [illegible] 8. [illegible] è segno che ivi sotto ha acqua sotterra presso ad arbore o ad altra cosa, che quell'aere infrigida e ingrossa.

Ass. [Cont.] *Fausto da Long. Meteor.* 34. *v.* Lo proprio del caldo è di sottigliare, e del freddo d'ingrossare.

[B.] *Del Fiato. Ar. Fur.* 18. 17. Il fiato tuttavia più se gl'ingrossa (*il respiro si fa difficile*). [G. M.] *In questo stesso significato si dice:* Fare il fiato grosso, Avere il fiato grosso.

12. *E parlandosi di fiumi, o sim., vale Divenir più pieno d'acqua del solito per le acque sopravvenute. Fir. Disc. an.* 79. (*C*) Quando qui non fusse altro pericolo che quel del fiume, se per nostra mala sorte ingrossasse. *Serd. Stor.* 6. 220. Quando i fiumi per le soverchie pioggie ingrossano smisuratamente.

[Cont.] *Cast. Mis. acque corr.* 10. Osservasi ancora che [illegible] il fiume principale è basso, sopravvenendo una ancorchè debole pioggia, fa subito notabile crescimento e alzamento; ma quando il fiume è di già ingrossato, ancorchè di nuovo gli sopravvenga gagliarda pioggia, in ogni modo non cresca tanto quanto aveva fatto sul principio.

[T.] *Prov. Tosc.* 139. Arno non ingrossa se non intorbida (*Potenza di rado s'acquista con mezzi innocenti, di rado si serba innocente.*)

[Val.] *Buonarr. Ajon.* 1. 71. Sì stranamente quel fiume s'ingrossa, Che 'l mare... dir si può una fossa.

13. Ingrossare, *fig. Leggiermente adirarsi. Nov. ant.* 33. 1. (*C*) Cominciò a fare strano sembiante, e ingrossò contro all'amico suo.

[Camp.] *Per Adirarsi. Com. Art. am.* Poi se l'animo della donna ingrossa, dice che tu non dêi usare quella forza.

14. *Trasl.* [T.] *Comp. Din. Cron.* 80. In un consiglio si svillaneggiarono di parole, le quali ingrossarono per modo, che presono l'arme.

15. Ingrossare *è anche termine de' militari, e dicesi dell'Accrescer il numero delle genti di un corpo, d'un esercito. G. V.* 6. [illegible] 2. (*C*) Per modo che, ingrossando la gente de' Fiorentini, presono le porti, e le fortezze. *Varch. Stor.* 15. 617. Mostrasse a Sua Maestà, e la facesse capace che non si poteva tentare sicuramente cosa nessuna, se ella non poneva mano a centomila ducati, e facesse ingrossar nel Piemonte le sue genti. *Car. Lett. ined.* 2. 116. (*Mt.*) Or vanno pensando se fosse meglio d'ingrossar a Siena, e mandar per la via di Maremma fino a sei al più mila fanti. *Ar. Fur.* 16. 38. (*C*) D. qua e di là la gente d'arme ingrossa. [T.] I nemici ingrossano.

[Cont.] *Tord. Macch. Ord. Quart.* 72. Parendo nel numero minore potersi più mantenere gl'ordini... volsero più tosto moltiplicare le legioni, che ingrossarle.

N. pass. [Cont.] *Comp. St.* 12. 8. I neri v'andarono con grande riguardo: i quali vedendo che i nemici non assalivono il potestà (che era con pochi), ma tagliarono i ponti e afforzaronsi, presono cuore ingrossandosi.

16. *Detto della guerra. Farsi più aspra per l'accresciuto numero de' combattenti. Bern. Orl.* 1. 7. 16. (*C*) Or a ingrossarsi comincia la guerra.

17. *Detto del mare quando si gonfia per burrasca. Sen. Pist.* 53. (*Man.*) Quella bonaccia che prima m'avea ingannato, falli cominciando il mare a turbarsi e a ingrossare... *Ord. Simint.* 1. 5. Allora isparse i mari, e comandòe che 'ngrossassero per i veloci venti. [Camp.] *Art. Am.* III. Quando il mare è abbonacciato, allora il nocchiere sicuro si riposa, quand'egli ingrossa, allora il nocchiere soprasta alli suoi ajutori (*Cum mare turget*). *E Guid. G. A.* XI. E per poco d'ora li venti più ingravarono, in tanto che li mari ingrossavano, e furono fortemente [illegible].

18. Ingrossare, *detto di Questione vale Divenir più forte. Franc. Sacch. Nov.* 203. (*C*) Non sono molti anni passati che là verso l'isola di Cipri nacque una gran quistione tra certi castellani... di che ingrossando la quistione, l'una parte ricorse al Papa, e l'altra ai Genovesi.

[Cont.] [illegible] *Comp. St.* 205. Ricominciato [illegible] si svillaneggiarono di parole. Le quali ingrossarono [illegible] l'arme.

19. *Detto degl'umori, e sim., alcuna volta* [illegible] *Red. Lett.* 1. 418. (*M.*) Se quella pituita [illegible] ingrossa [illegible] invischisce, tale ingrossamento e [illegible].

20. *Per Divenir gravida, Impregnare, Ingravidare. G. V.* [illegible] (*C*) [illegible] la quale avvenne [illegible] ingrossasse di [illegible] fosse [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] questa grazia che ingrossasse e [illegible].

E a modo di Sost. [illegible] (*M.*) Non si [illegible] nè [illegible] il maschio, nè la femmina, nè [illegible] ingrossare.

E detto per est. d'uomo. Franc. Sacch. Nov. 131. (*C*) Salvestro, e' m'è detto, se noi andiamo al bagno a Petriuolo, che io ingrosserò e averemo figliuoli.

E in signif. att. Render gravida. Lasc. Cen. 2. *nov.* 2. *pag.* 34. (*M.*)

21. *Crescere nella sciocchezza. Franc. Sacch. Nov.* 205. (*M.*) Messer Ubaldino, ammaestrandolo di [illegible] a lui, il quale ancora era più ingrossato che prima.

22. [Val.] **Ingrossar le cervella.** *Divenire stupido. Fortig. Ricciard.* [illegible] Disse Orlando: Mi ingrossan le cervella, E mi par che di bari abbiami la cera.

23. Ingrossare in una cosa *vale Ficcarsi il capo, Ostinarsi, Incaponirsi in quella. Varch. Ercol.* 102. (*C*) A uno che si sia incapato una qualche cosa, e quanto più si cerca di sgannarlo, tanto più v'ingrossa su, e risponde di volere fare e dire, s'usa: egli è entrato nel gigante. *Salv. Granch. prol. dov.* E' c'era sì ingrossato, Su, ch'egli non s'è mai mai potuto Fargli entrar nella testa, che i granchi Non hanno a aver la coda.

24. † **I capelli ingrossano dopo cena.** *Modo fig. che usasi talvolta ad accennare che Il vino riscalda la testa. Cecch. Prov.* 82. (*M.*) Passata a cena con certi [illegible], E dopo cena che i capelli ingrossano [illegible] in disputa con un giovane.

25. [illegible] **Ingrossare**, *detto del suono, vale Renderlo grave. Bart. Suon.* 4. 4. 216. Quanto al [illegible] ingrossare il suono coll'ingrossar [illegible].

† INGROSSATIVO. *Agg. Atto ad ingrossare. Tes. Pov. P.* [illegible] *op.* 11. (*C*) Ma usa cose maturative e ingrossative, e ontasive, siccome radice d'altea,... [illegible] *Mat.* [illegible] 139.

2. [Cont.] *Mart. Arch.* II. 1. Il freddo è condensativo dell'aere e ingrossativo, e per questo non penetra facilmente, ma il calore per l'opposito è sottigliativo e rarefattivo, donde ne segue che con facilità i muri penetra.

INGROSSATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGROSSARE. *Buon. Fier.* 3. 5. 2. (*C*) E messo mano in sul pugnal, strignendo i denti, appena Del fodro il trasse, dentrovi ingrossato. *Tes. Br.* 2. 37. (*Mt.*) Se questo vento truova li vapori montati e ingrossati, egli s'infiamma..., e questa è la folgore che la gente dicono.

[Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* I. 333. 57. L'acque de' fiumi ingrossati da quelle dei torrenti ed altre fiumi non possino esser buone per le varie mistioni.

2. *Fig. Stor. Pist.* 25. (*C*) Quando la gente de' Lucchesi, che erano a cavallo, videno ingrossato lo badalucco....

3. *Fig.* [T.] Orecchio ingrossato, *men delicato a sentire* [illegible] *non così* [illegible] [illegible] *che sentono men finamente e meno prontamente* [illegible].

[T.] *Modo bibl.* Ingrossato è il cuore di questi popoli (*non sentono delicatamente la bellezza del bene*).

[Cont.] *La coscienza. Fausto da Long. Duello*, I. 30. Alcuni... contendono essergli lecito fare elezione di che arma più loro piaccia, per abbattere e vincere in qualunque modo il nimico suo... Con questi, che hanno tanto ingrossata la coscienza, non parlo: poi che non curano che openione di sè lascino al mondo.

4. *Per Inspessato.* [Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 479. L'acqua ingrossata e versata ne la caldaretta, si può rappigliare e venir sale. = *Cocch. Consul.* p. 223. [illegible] conveniente, cioè tenuissimo, di [illegible] ingrossato con poco pane. *Red. Cons.* 2. 139. (*M.*) Per [illegible] di sopra [illegible] materie [illegible] appoco nei medesimi polmoni, o quivi ingrossate, ed [illegible].

5. *Per Grosso d'ingegno. Tes. Br.* 5. 32. (*C*) Dico parola [illegible], se gli è insegnato lo buono che egli nasce [illegible] dal primo anno [illegible] sono [illegible] ingrossati [illegible] cosa che sia loro insegnata, e sì [illegible] debbe l'uomo gastigare

[T.] *G. Cozz.* Menti ingrossate, intenebrate d[illegible]

6. [Va[illegible]] [illegible] 216. [illegible] ingross[illegible] [illegible] ne[illegible] più com. nell'uso [illegible]

7. (Bot.) **Peduncolo ingrossato.** *Quello che verso alcuna delle sue estremità si aumenta in grossezza.* (Mt.)

† **INGROSSATORE.** *Verb. m. di* INGROSSARE. *Che o Che ingrossa.*

† **INGROSSATRICE.** *Verb. f. di* INGROSSATORE.

2. † *Fig. Lab.* 109. (C) Vedare adunque dovevi, amore essere una passione..., ingrossatrice, anzi privatrice della memoria.

INGROSSATURA. *S. f. L'ingrossare che fa* [illegible] *in un punto, e il punto ove è ingrossato,* [illegible] *dicesi* Rinforzo. [Cont.] *Bi*[illegible] al circolo da basso si fa un'ingrossatura d'un tre quarti di braccio, sopra alla quale si ha da posare i concoui che hanno a cuocer il vetro.

† **INGROSSIRE.** *V. intr. Divenir gr*[illegible] (*Fanf.*)

2. [illegible]

INGROSSO [illegible] *quantità.* [illegible] più in grosso, gli diede cinquanta fior[illegible] *M. V.* 4. 56. Il quale costava il rugghio, ch'era dodici profende comunali, a comperarlo in [illegible] quasi tutto l'anno, da lire quattro e so[illegible] in lire cinque. *Cavalc. Frutt. ling.* 267 *var.* Se io son ladro, tu se' assai maggiore e piggiore, perchè rubi e imbolì più ingrosso che non faccio.

[Cont.] *Busta. Mastro di campo gen.* 282. Tr[illegible], o più d'uno, che [illegible] essi a provedersi all'ingrosso di vittov[illegible] vi conoscessero guadagno, che onesto si po[illegible] concedere, e da questi fora rebbono poi le botteghe loro i vivandieri ordinari.

2. *Per Alla grossa, In generale, Confusamente. Fr. Giord. Pred.* (C) Ma non ne siamo però tenuti in questo modo, cioè di dirgli ingrosso ed in genere. *E* 155. (M.) Non ne può dare perfetta regola (*del tempo dell'infanzia*); ma in grosso, in generale si dà in sette anni.

3. [Val.] **All'ingrosso.** *Rozzamente. Bianch*[illegible] *Sat. Sold.* 93. *Bischizzo* verbo composto della voce latina *bis*, e della toscana *schizzare*, qui termine proprio della pittura, e vale *Disegnare all'ingrosso.*

4. **All'ingrosso.** *fig.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 47. S[illegible] più s'odon empietà all'ingrosso.

5. *Grandemente.* [T.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 1. 47. Quivi è dove errano all'ingrosso. [G. M.] *E* 3. 19. 15. Ma in questo errate pure all'ingrosso.

6. [A. Con.] **Vendere, o Dare all'ingrosso.** *Vendere le merci in grosse partite, contr. del Venderle al minuto.* I Padroni dànno il vino all'ingrosso e i rivendugliol le dànno poi al minuto. (*V. anche* ALL'INGROSSO.)

[Cont.] *Bandi Fior.* XIX. 2. 8. Qualunche persona, che si esercita o si eserciterà in vendere lini alessandrini, o d'altro paese, così a minuto come in grosso e in balla, non ardisca in modo alcuno alterarli, o cavarli di loro natura, sciogliendo, rilegando, o rifacendo i mazzi. *Stat. Fior. Comm.* 1. 6. Al detto consol[illegible] pare utile e bene a dare alcuno per consolo, il quale non sia residente con fondaco o bottega e faccia venire panni oltramontani, o che venda panni [illegible] ingrosso [illegible]

† **INGROTTARE.** *V. a. Mettere nella grotta, e per simil. si dice del Porre alcuna cosa sotto di qualche parte. Car. Matt. Son.* 6. (M.) Ve' come fra le gambe il capo ingrotta.

2. † *N. pass. Cacciarsi nella grotta. Fortig. Ricciard.* 30. 54. (M.) Il feroce cignal passato è intanto Pel fitto bosco, e dentro un'ampia grotta S'è ricoverato,... Senz'altro più pensare anch'ei s'ingrotta.

INGRUGNARE. *V. n. ass. Ingrognare* (V.), *Adirarsi.* [illegible]

2. Chi vuole ingrugnare, ingrugni. *Dettato* [illegible] il che si dice [illegible] abbia per male alcuna cosa. *Machiav. Op.* 7. 408. (Ch.) Io te la darò (*moglie*) a lor dispetto; e chi vuole ingrugnar, ingrugni.

† **INGRUGNATETTO.** *Agg. Dim. di* INGRUGNATO. *Lasc.* [illegible] 10. (C) Nencio... stava, anzi che no, ingrugnatetto un poco.

INGRUGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGRUGNARE. [illegible] *Lasc. Nov.* 10. (M.) Becci, non la potendo sgozzare, se ne stava [illegible] nato anzi che no. *Malm.* 8. 61. Ed è cosa ridicola il vederlo ingrugnato e mal disposto, Perchè gli è stata morta una verzicola.

E a modo di sost. Fir. Nov. 7. 269. (C) Ma perchè ella faceva pur l'ingrugnato.

INGRUGNATURA. [T.] *S. f. Atteggiamento di chi è ingrugnato.*

INGRUGNIRE. [T.] *V. rifl. fam. Atteggiarsi in aria tra dispettosa e trista, anco senza ira propria.* [T.] S'è ingrugnito a un tratto. — (Fare il grugno dice più la goffaggine dell'atto esteriore. Ingrugnarsi sta fra' due.)

INGRUGNITO. [T.] *Part. pass. d'*INGRUGNIRE *rifl. E come Agg.* [T.] Stava ingrugnito. *Più com. che* Ingrugnato.

INGRULLIRE. [T.] *V. n. ass., più com. che att. Diventare grullo.*

[T.] *Per estens. Fam.* A volerle intendere certe cose, v'è da ingrullire.

Fam. [G. M.] Non mi fare ingrullire, Non mi fare ingrullire [illegible] (*Non mi far confondere; nel senso medesimo che dicesi* Fare ammattire.) — Ho dovuto ingrullire due ore per ritrovar quel foglio.

E in senso di stupore. [G. M.] Ha cantato così bene, che ci ha fatto ingrullire.

INGRULLITO. [T.] *Part. pass. d'*INGRULLIRE *neut. Come Agg. dice la grulleria* [illegible]

INGRUPPARE. *V. a. Ridurre in gruppo.* (*Fanf.*)

2. *N. pass. Ridursi in gruppo. Pitt. Vinc. Eseg.* 8. (Gh.) A tre simili *panni neri*) con diverse involture, nodi e pieghe, in tal maniera s'ingruppavano insieme, che con mesta vaghezza si distendevano de[illegible]

INGUADABILE. [T.] *Agg. Non guadabile. D'acqua che non ha guado per cui passare, o che difficilmente o pericolosamente si guada. Tert.* Inenarrabilis.

INGUADARE. *V. a. Tigner con guado.* (*Fanf.*)

INGUAINAMENTO. *S. m. L'Atto e l'Effetto d'inguainare.* (*Fanf.*) *Non com.*

INGUAINARE. *V. a. Porre nella guaina. Corsin. Torracch.* 10. 17. (Gh.) Che vuoi inferire,... Di ar[illegible] spade?

2. [illegible] un nastro, un cintolo. *Pas*[illegible] *in quella cucitura o filza che* [illegible]

3. [illegible] 267. (Gh.) Dalla [illegible] (*tendine*) conviene [illegible]

4. *N. pass. Imperf. Anat.* 98. (M.) [illegible] (*muscoli*) nelle parti cartilaginose di esse (*costole*) s'inguainan.

INGUAINATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGUAINARE. [illegible] 30. Scarichi gli archi, e [illegible] spade [illegible], son vengono a combattere le zappe.

2. [G. M.] Nastro inguainato, *nel signif. del* § 2 *d'Inguainare.*

† **INGUALDRAPPARE.** *V. a. Mettere la gualdrappa.* (*Fanf.*)

INGUANTARE. *V. n. pass. Mettersi i guanti. Fr.* [illegible] Ma faccia no al pene come colui che [illegible]

INGUANTATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGUANTARE. [illegible] 3. 1. 9. (C) Ve' toccarle una mano, e [illegible] Così inguantata.

2. *Per simil. Red. Oss. an.* 151. (C) L'ugne, [illegible] il rostro di tutti gli uccelli..., si se[illegible] da quella dura guaina, nella quale [illegible] ugne se ne sta naturalmente inguantato.

3. [T.] *Fam. Chi ha le mani ne' guanti. Fr.* Gant[illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 227. Gatta inguantata non [illegible] gli artigli son buoni mezzi a tutti gli animali che tengon del gatto.

INGUARIBILE. *Agg. com. Insanabile, Che non può guarire.* [illegible] (*Fanf.*)

† **INGUASTARE.** *V. a.* [Camp.] *Guastare, Da e* [illegible] *Bib.* [illegible] 1. Sarie abbandonata e lasciata la [illegible] di Sion come [illegible] nella vigna, e come la guardia che sta nel cocomerario, e come la cittade che s'igua[illegible] (*et sicut civitas quae vastatur*).

† **INGUATTARE.** *V. a. Appiattare, Nascondere.* (*Fanf.*)

2. [illegible] *Nasconders*[illegible] (*Fanf.*)

† **INGUAZZARE.** *V. n. pass. Da* GUAZZA. *Bagnarsi di guazza. A. leg.* 296. (M.) [illegible] non s'inguazza. [Camp.] [illegible] *Art.* [illegible] di state, [illegible] e non s'inguazza.

† **INGUBBIARE.** *V. a. Voc. bassa. Empire il corpo.* [illegible] *Malm.* 7. 40. [illegible] e quan[illegible] inzuppato. [illegible]

INGUIDALESCARE. [illegible] *Fare un guidalesco a cavallo* [illegible] (*Fanf.*)

2. [illegible] (*Fanf.*)

INGUIDALESCATO. *Part. pass. e Agg. Da* INGUIDALESCARE. [illegible]

† **INGUIDERDONATO.** [illegible] *Non* [illegible] l'uso dell'amore che le portava vo le guiderdonare, acciocchè tale benevolenza non rimanesse inguiderdonata.

† **INGUIGGIARE.** *V. a. Calzar bene la pianella, o sim.; detto da Guiggia, che è la parte di sopra della pianella.* [illegible]

† **INGUINAGLIA.** *S. f.* (Anat.) *Lo stesso che Anguinaglia.* [illegible] *S. Greg.* 343. (M.) Inguinarias, [illegible]

INGUINALE. [illegible] *Che appartiene, o Che è* [illegible] *È in Plin.*

INGUINE. *S. m.* [illegible] *Quella parte del corpo* [illegible] *parti vergognose. Aureo lat. Dicesi anche* Anguinaglia *e* Anguinaja. *Lib. cur. malatt.* (C) Vengono enfiati nell'anguinaja, cioè fra la coscia e 'l corpo. *E appresso:* Pertanto l'anguine diviene bozzoluto e dolente.

IN GUISA. *Post. avverb. Lo stesso che* [illegible] [illegible]

2. [illegible]

3. *Più sovente a modo di Prep. col secondo caso, e vale A similitudine. Petr. Son.* 16. (C) Vommene in guisa d'orbo, senza luce. *E son.* 52. M'aggh[illegible] dentro in guisa d'uom ch'ascolta Novella, che di subito l'accora.

INGUISTARA. *S. f. Anguistara, Guastada.* [illegible] vino innanzi. *Red. Ditir.* 7. [illegible] l'inguistare Sarà di nostre gare [illegible] spettator ben lieto Il marchese gentil dell'Oliveto.

2. *Fig. Mor. S. Greg.* (C) Così nella mensa di [illegible] quando per [illegible]

INGURGITAMENTO. *S. m. Ingorgamento; Ingorgo* [illegible] *nell'empiersi il corpo.* (*Fanf.*) *Non com.* [illegible] *Firmic.* Ingurgitatio. *Segner. Crist. Instr.* 1. 27. 17. (M.) Appunto come un affamato, che per avidità d'ingurgitamento, poco attende a scerre [illegible] che ha da mangiare, e poco mastica quel che mangia.

INGURGITARE e **INGURGIARE.** *V. a. e N. ass. Mangiare e Bere* [illegible] *Aureo lat.* [illegible] [illegible] ingurg[illegible]

[illegible] *Mis. acque* [illegible] 18. Crescendo ed alzandosi l'acqua del Tevere [illegible] quel tal fiume per livellarsi con l'acqua del Tevere avrebbe ritenute delle proprie acque [illegible] senza scaricarle nel Tevere, overo [illegible] ingurgitate e bevute, per dir così, di [illegible]

† **INGURGITATORE.** *Verb. m. di* INGURGITARE. *Che* [illegible] *Boc. Com. Inf.* [illegible] 172. (M.) [illegible] ingurgitatori, arrapp[illegible]

† **INGUSCIARE.** [illegible] *Propriamente Entrare nel guscio* [illegible] (M.)

2. † *Fig. Entrar dentro* [illegible] 101. (M.) [illegible] [illegible] natura, il sol, la [illegible] sere [illegible]

INGUSTABILE. *Agg. com. Che non può gustarsi.* (*Fanf.*) *Non com. E in Plin.*

2. *F*[illegible] *di Sost. Segn. Anim.* 2. 103. (M.) L'ingustabile [illegible] si dice, siccome l'invisibile e l'inaudibile, quello cioè

che [illegible] essere [illegible], [illegible] ha [illegible] [illegible]

INIBILE. [illegible] [illegible] *Proibire* [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] *Sat. Ecc.* [illegible] che si passa tacere, e quando [illegible] [illegible]

2 [illegible] *Lett.* [illegible] 1763. [illegible] commettere [illegible] all'andare [illegible] [illegible] a Roma [illegible] *Lett.* [illegible] 183. [illegible] che convien [illegible]

INIBITA. *S. f.* [illegible] 88 [illegible] [illegible]

INIBITO. *Part. pass. e Agg. Da* INIBIRE. [illegible]

INIBITORIA. *S. f.* [illegible], *Inibizione* [illegible]. Inibitoria del Vescovo. [illegible] *Stat.* [illegible] 1 68. Inibitorie, quali [illegible] da [illegible]

INIBITORIO. [illegible] *Buon. Fier.* 4. [illegible]

INIBIZIONE. *S. f.* [illegible] Inibizione *dicesi* [illegible] *altra istanza* [illegible] *che cosa* [illegible] *Stor. Conc.* 7 174. [illegible] zioni della penitenzie[illegible]

[Cors.] Pare inibizione *vale* [illegible] *Pal.* [illegible], *Stor. Conc.* 10. 13 10. [illegible] gati .. che, pendente una tal cognizione, nulla osassero d'innovare.

(Leg.) *Anche da' Forensi dicesi* Inibizione di molestia. *Quella sentenza che assolve l'accusato per difetto di pruove, sebbene sussistano indizi tali da poterlo richiamare in giudizio nel caso che si acquistino pruove maggiori.* (Mt.)

† **INICO.** [T.] *Agg. e S. m.* *Iniquo (V.). Come* Antico *da* Antiquo. *Barberino di M. Baccone,* 1 409. (Man. *Fr. Jac. Tod.* 1 16. 31 *E* 4. 12. 17. *Tutti alla fine del verso per la rima.*

INIDONEITÀ. *S. f. Inabilità, Inadattabilità,* [illegible] *contrario d'* Idoneità. *Non com. Magal. Lett. Strozzi* [illegible] (M. Sul fondamento della inidoneità a giudicare componenti mus cali. *E Lett. Att.* 263. Dichiarare per [illegible] dalla parte della nostra inidoneità tutto quello che si allegava nullo dalla parte dell'oggetto.

IN ILLO TEMPORE. [T.] V. ILLO.

INIMICARE. *V. a. Trattar da nimico. Mettere uno in odio ad un altro. Aureo lat. Bocc. Nov.* 92. 1 (C) Se io inimicato l'avesse, non ne sarebbe stato [illegible] [illegible] persona. *Pecor. g.* 12. *n.* 1. Inimicando la Chiesa di Dio per ogni cammino. [T.] *Machiav. Lett.* Hanno per nimico Piero, et vorrebbonlo scoprire tristo, per levarsi quello carico ch'egli hanno con il popolo di haverlo inimicato.

[Cont.] *Di piante. Sod. Arb.* 118. La quercia inimica sì l'ulivo che, posti in una fossa, s'ammazzano a morte.

2 *E fig. Boez. Varch.* 5 6 (C) Inimicate dunque [illegible] [illegible] da loro, esercitate ed onorate le [illegible] *Uom. ill.* (M.) Veggendosi da nobili [illegible]

3 [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Inimicarsi uno [illegible] *Ar. Fur.* 45. 96. (Man.) Ella, prima che avere altro consorte Che 'l suo Ruggier vuol Carlo e la Corte, I parenti e gli amici inimicarsi. *E* 46 6. Quando superbo della Gallia doma, Cesar fu in dubbio, s'oltre alla riviera Dovea passando inimicarsi Roma. *Magal. Lett.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *altri* [illegible] *inimicizia seco, provocato o* [illegible], *e* [illegible].

INIMICATO. *Part. pass. e Agg. Da* INIMICARE. *Fatto, Divenuto inimico. M. V.* 8. 67 (C) [illegible] lo stolto popolo armato, e per levità d'animo [illegible] cato contro la Casa reale.

2. *Per Odiato. Guicc. Stor.* 16 811 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]

INIMICHEVOLE e † **INNEMICHEVOLE.** *Agg. com. Contrario di* Amichevole. *In Sidon.* [illegible] Faccia. *Virg. Ugurg. p.* 90. (Hostile.) *Amet.* 82 (C) Tra' Frigii e gli Arg[illegible] rapita Elena accese ad i mortali, e mosse inimichevoli armi. *Declam. Quintil. C.* La vendetta della propria ingiuria è inimichevole cosa. *Guid.* 6 1. 1. Per la qual cosa allora e poscia d'ogni inimichevole assalto il liberòe. *Ott. Com. Dant.* 10. [illegible] (M.) Questo si può le intendere nemico alla ver[illegible] [illegible]

INIMICHEVOLMENTE. *Avv. Da* INIMICHEVOLE. *Da inimico, A modo di nimico. Aureo lat.* Inimice e Inimiciter. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 280 (C) Inimichevolmente con armata mano perseguitollo. *M. V.* 2 20. E raccontarono per ordine la mala venuta che i Fiorentini avieno verso di loro e le ingiurie che altro tempo inimichevolmente avieno loro fatte.

INIMICISSIMO. *Agg. Superl. di* INIMICO. *Guicc. Stor.* 19 593 (C) Per l'odio naturale [illegible] non gli poteva essere se non inimicissimo. *Bern.* [illegible] [illegible] desse in potere d'un Re a tutti [illegible] inimicissimo.

[illegible]

[illegible] [T.] In inimicissimo stato. (Alf.)

INIMICIZIA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Inimicitia. *Contrario di* Amicizia. *Bocc. Nov.* 1. 7. [illegible] oltremodo piacere [illegible] a commettere tra amici [illegible] renti, e qualunque altra persona, mali ed inimicizie e scandali. *Lab.* 147. Se non l'inimicizie mortali, le 'nsidie o gli odii saranno di presente in campo. *Circ. Gell.* 3 72. Tu non truovi provincia alcuna, che non vi sien tante inimicizie [illegible] G Fal.] *Machiav. Stor. l.* II Le gravi inimicizie che tra i nobili vegghiavano. [T.] Inimicizia contro. — Avere grande inimicizia con uno.

[illegible] [illegible] loro amicizie e inimicizie natural., così per materia come per apparenza [illegible]

[illegible] *d'altro.* [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1 23. 12 Il fuoco ha tanta inimicizia coll'acqua, che ..

INIMICIZIUOLA. *S. f. Dim. di* INIMICIZIA. [F. T-s.] [illegible] la cui vede [illegible]

INIMICO. [illegible] [T.] [illegible] *altro derio, son vivi; e* Nemicizia, Nemicare, *suonerebbero alquanto strani. Gioverebbe che l'uso togliesse via tali varietà.*

2 *Pieno di calamità, Infausto. Bocc. Introd.* 24. (C) Così inimico tempo correndo.

3 *Dicesi anche delle Cose, tra le quali si vede o si crede che vi sia una certa* [illegible]. *Ital.* 140. (M.) Sono con esso [illegible] dolore,...: confessovi esser cosa aspra, e sì inimica di nostra natura.

4. *Dicesi delle Cose che portano nocumento, danno, ecc. Pallad. lib.* 1 *cap.* 29 (Mt.) Queste cose *la morchia e il loto* sono inimiche dei gorgoglioni e de' topi, e d'ogni bigattolo noc vo al grano.

[T.] *Cresc.* 4. 6 Terra molto all'opere inimica.

INIMICO. *S. m. Nimico. Serd. Stor.* 7. 252 (C) [illegible] [illegible] nza per suoi messaggieri, che An[illegible] sbandito.

INIMITABILE. [illegible] *si potes perlo imitare o difficilmente, o non bene, e per questo Da non si dover imitare, non perchè non converrebbe,* [illegible] *ado.* — *Dell'arte.* [T.] *(Quintil.)* Autorità dell'an[illegible] inimitabile all'arte. = *Vit. Pitt.* 95 (C) [illegible] [illegible] delle cose che pajono inimitabili, tuoni, [illegible] *For. Sec.* 319. Erano in quello rune [illegible]

[illegible] *d'arte e anche* [illegible]

Del persona. [illegible] *Pal.* [illegible] [illegible] Saccoi [illegible].

2 [illegible] [T.] [illegible] inimitabile ai costumi. *Iscr.* [illegible]

[illegible] Uomo inimitabile, *nel* [illegible] *Iscr.* Patrono inimitabile. *V. in* [illegible] *tra* Inimitabile e Non imitabile. *Ma* [illegible] Inimitabile *celando* [illegible]

3 [illegible] inimitabile.

INIMITABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INIMITABILE. *Alen. Nis. Progym.* 3. 76. 190. (C) Stupite come [illegible] tabilmente mantenga v [illegible] e non curante quella fierezza sua. *Baldin. Decenn.* (di lavoro pittorico).

INIMITATO. [T.] *Agg. non Part. Non imitato, almeno sin q[illegible]* [T.] Inimitata freschezza di stile. — Inimitato coraggio.

INIMMAGINABILE e **INIMAGINABILE.** [T.] *Agg. Non immaginabile. Varch. Lez.* 14 (C) Dato che tutti quanti insieme non possano sprimere pur una minima della natura sua, la quale è non pure indicibile, ma inimmaginabile. *Gal. Sat.* 50. È da sperare che col progresso del tempo si sia per arrivare a veder cose [illegible] inimmaginabili. [T.] *E Nunz. Sider.* [illegible]

2 [illegible] [T.] *Bellin. Disc.* 1. 74 Che mi[illegible] traspirazione umana incomprensibile, [illegible] inesplicabile — *Segner. Pred. Pal.* [illegible] O forza inimmaginabile dell'e[illegible] [illegible] uno spezialmente ve ne ebbe di squisitissimo [illegible] al quale per avventura non si troveria altro eguale.

INIMMAGINABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'* INIMMAGINABILE. *Non com.* [Fanf. *Fdsc. Pros. e Rim. p.* 137. Per dare ad intendere questa forza, questa eternità, [illegible] di patimento.

INIMMAGINABILMENTE. [T. *Avv. Da* INIMMAGINABILE. *Bellin. Disc.* 3. 59. (Man.) Per uno spazio inimmaginabilmente sì vasto.. *E* 1. 8 (C) A quel possente strumento, . cede la resistenza di ogni, anco inimmaginabilmente gagliarda, congegnatura.

INIMMAGINATO. [T. *Agg., non Part. Non immaginato, segnatam. in senso aff. a* Pensato. *Bellin. Disc.* 2. 266. (C) Chiaro io vel farò con esempi di tempere sì inimmaginate e sì fuori d'ogni credenza.

IN IMMENSO. *Post. avv. vale Immensamente. Segner. Crist. Instr.* 1 23 5. (M.) Egli odia in immenso tutti i peccati mortali. *E* 12. (Mt.) Quanto Iddio ama la sua purità, cioè in immenso, tanto odia la nostra impurità, cioè senza fine. *Bellin.* [illegible] . 53. (M.) Se tu a tanto peso del nostro corpo, che crescerebbe in immenso in poca [illegible]

IN INDIVIDUO. *Post. avverb. Individualmente. Segner. Mann. Sett.* 14. 1 (M.) Vuole esprimere per verità tutti gli uomini in individuo. *E num.* 2. Asserì che avrebbe tirati a sè tutti gli uomini in individuo. *E Incred.* 1. 1 15 (Mt.) Il saper esporre la convenienza di questo o di quell'articolo in individuo da noi creduto ..

IN INFINITO. *Post. avverb. Infinitamente, Senza fine, Senza misura, Senza limite, e si dice sopratutto di alcune cose alle quali si può sempre aggiungere, come il tempo, lo spazio, l'estensione e il numero. Bocc. Vit. Da*[illegible] [illegible] piccole per la concordia crescono in infinito. *Conv.* 4 E questo fa la terza ricevitrice, e la quarta, e così in infinito si dilata. *Bern. Orl.* 3 2. 3 Sebben la cosa andasse in infinito, La voglio a fin condur, poichè l'ho presa. *Ar. Fur.* 32. 32. Che tosto, o [illegible] o ria che la fama esce Fuor d'una [illegible] cresce.

ININTELLIGIBILE. [T.] *Agg. Non* [illegible] *non ch*[illegible] *rebbe* [illegible] [illegible]

Magal. Let. [illegible] lo mostra [illegible] intelligibile voi dite ch'ei non [illegible] [illegible] s'intende, non è egli questo [illegible] [illegible] quello che lo somiglia?

2 *Che non si può comprendere coll'intelletto.* [T.] *Segner. Op.* 3 346. È anche (la materia [illegible]) [illegible] per la sua infinità e confusione ed in[illegible]

ININTELLIGIBILITÀ. [T.] *S. f.* [illegible] d'ININTELLIGIBILE (*V.*). [T.] *Rosmin.* Inintelligibilità [illegible] intelligenza de' giudizi inseruta [illegible] *Magal. Lett. At.* 1. *Lett.* 8. p. 148. Non [illegible] oscurità del paradosso per riprova dell'assurdità dell'asserto, o l'inintelligibilità della cagione per riprova della falsità dell'effetto.

ININVESTIGABILE. [T.] *Agg.* Non investigabile. *L'equivoco tra l'In negaz. e l'In prepos., e il non gradevole suono* Inin, *consiglierebbe piuttosto* Non investigabile, *serbando* Investigabile (*V.*) *a sole le necessità del verso, se necessità s'hanno a dire.* *Ott. Com. Inf.* 3. proem. (*Man.*) *Segner. Mis.* 105.

† INI[illegible]ATO. [T.] [illegible] *nelle Prov. fior.* [illegible] *che in una mascherata* [illegible] *non son cose da maschere.* V. [illegible]

INIQUAMENTE. [T.] *Avv.* Da INIQUO. *Aureo lat.*

Senso segnatam. soc. [T.] *Aur. Vict.* Iniquamente dividere la preda. = *Cavalc. Frutt. ling.* 44. (*C*) Come servi dell'avarizia,... conservarle iniquamente (*le ricchezze*). [T.] *Liv.* Se iniquamente o a diritto. — Giudicare iniquamente. *Gell.* Pene iniquamente stabilite. — Iniquamente mi perseguirono. *Cic.* Espulsi.

2. *Senso mor. più in gen.* *Amm. ant.* 23. 2. 14. (*C*) Grande parte di sicurtà è niuna cosa iniquamente fare. [T.] *Cic.* Operare. = *Mor. S. Greg.* 1. 2. (*C*) Benignamente permise che fosse fatto quello che il demonio domandò iniquamente. [T.] *S. Cat. Lett.* 272.

3. *Intel. e mor.* [T.] *Gell.* Interpretare. *Her.* Accagionare.

† INIQUEZZA. [T.] *S. f.* Iniquità. *Soderini, Letter. pag.* 49. (*Fanf.*) V. INIQUIZIA.

INIQUISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* d'INIQUAMENTE. E in *Cic.* — *Senso soc.* *Boez. Varch.* 1. 4. (*C*) Perchè Albino [illegible] accusato iniquissimamente [illegible] fosse malvagiamente condennato, non mi curai d'incorrere nell'odio... di Cipriano suo falso accusatore.

2. *Senso più gen.* [Camp.] *Gris. Om.* Dopo la mensa furono (*gl'Israeliti*) arditi di fare iniquissimamente. — *Lib. Dec.* (*C*)

INIQUISSIMO. [T.] *Sup.* d'INIQUO. *Aureo lat.* *Senso* [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 1. 10. Per lo micidiale [illegible] *usurai*, il quale loro pare iniquissimo, e tutto 'l giorno ne dicon male.

2. *Senso più gen.* *Sen. Ben. Varch.* 7. 15. (*C*) Pensi tu che gli antichi nostri fossono tanto imprudenti, che non sapessono, esser cosa iniquissima. (*V. anche* NEQUISSIMO.)

INIQUITÀ e † NIQUITÀ e † NEQUITÀ. [T.] *S. f.* *Contr.* d'Equità, *ma con più forte biasimo che la sempl. negaz. di questa.* [T.] *La contrappone Cic.* Equità, temperanza, fortezza combattono contro iniquità, dissolutezza, dappocaggine. — *Rende il contrapposto in altra parola.* [illegible] 11. 3. 5. (*C*) [illegible] contro a Dio, siccome la nostra [illegible] dirittura. [T.] *Amm. Ant.* 28. 4. 2. [illegible] doppia iniquità, perchè [illegible]

[T.] *Nel Salvin.* [illegible] *due voci affini*: [illegible] iniquità. — *Iniquità nelle cose soc. e più* [illegible] *perchè l'Equità è sentimento più* [illegible] *più morale.* [illegible] *in una parola, in un pensiero.* [illegible] *nelle opere* [illegible] *specialm.* [illegible]

2. [illegible] *di sentenza* [illegible] *al merito e al poco degno.* [illegible] *Maff. Vit. Conf.* 124. [illegible] certificato che [illegible] infermo [illegible] Teodoro la [illegible] Dio, non sono [illegible] cose grandi [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 2. 10. 8. (*Man.*) [illegible] falsa iniquitate. Amar me mal fattore.

3. *Senso soc.* [T.] *Ps.* Dalle usure e dalla iniquità riscatterà [illegible] *Maestr.* [illegible] bellezze [illegible] *Mor.* [illegible] *spesso strumenti del male, tesori guasti e corrotti.*

[T.] *Eccli.* Mercede della iniquità, *anche in senso più ampio.*

4. *Senso civ.* [T.] *Cic.* Di magistrato, iniquità e inginstizia. [Fanf.] *Stat. Colim.* 60. 1. Da alcune sentenze... non si possa appellare nè opporre di nullità, o di [illegible] di giudice.

[T.] [illegible] sentenza [illegible] *della violenza.* *Ps.* [illegible] *e non curanti* [illegible]

[T.] *Pers.* Iniquità de' prepotenti. *E.* Delle [illegible] Iniquità non solo [illegible] repubbliche. — *Bocc. Vit. D.* 220. (*C*) Se a tante l'altre iniquità fiorentine fosse possibile il nascondersi agli occhi di Dio che veggono tutto, non dovrebbe quest'una bastare a provocare sopra sè la sua ira? (*qui, gli atti*). [T.] La iniquità d'una legge, d'un comando, tende a legittimare innumerabili iniquità.

[T.] *Tac.* Le iniquità, *imposte inique.*

5. [T.] Iniquità, *nel ling. bibl., ogni colpa, anco che non* [illegible] *perchè ogni* [illegible] *sempre* [illegible] *sale tra le facoltà umane e gli* [illegible] *S. Greg. Mag.* [illegible] *Pass.* 53. [illegible] perdonanza [illegible] *Geremia* [illegible] *Ps.* Beati li cui sono rimesse le iniquità! *E.* I figli da noi [illegible] le nostre [illegible]

Sing. dice e l'atto, e la colpevolezza abit. *Coll. Ab. Isaac* 27. (*Man.*) Addomandavano perdonanza della niquitade. [T.] *Salm.* Io conosco la mia iniquità.

6. *Modi bibl.* [Camp.] *Bib. Lev.* 20. Chi farà questo che riveli la sozzura della carne sua, porteranno amendue la sua iniquità (*la pena della sua*: portabunt iniquitatem suam). [T.] *Is.* Egli (*il Salvatore*) ha portati i nostri travagli e le nostre iniquità. — I figli dell'iniquità.

7. *In senso men grave.* *Peccato in gen.* *Tes. Br.* 1. 11. (*C*) Quello ch'è nel pensiero, è appellata iniquitade, ed è in tre maniere: o in tentazione, o in diletto, o in consentire. [Camp.] *Bib. Salm.* 129. Signore, se tu guarderai alle nostre iniquità, chi ti potrà sostenere (*iniquitates observaveris*)? [T.] *Ps.* Non fu trovata iniquità nelle labbra di lui. *E.* Io fui conceputo nella iniquità.

8. *Senso che tenendo sempre del soc., può riguardarsi come più specialm. mor.* [T.] *Cic.* [illegible] *Ps.* Chi ama l'iniquità [illegible] l'anima sua.

[illegible] *Coll. Ab. Isaac* 51. (*C*) [illegible] e la morte [illegible] suoi? [illegible] [T.] *Bib. Salm.* 30. [illegible] false, le quali contra lo giusto [illegible] iniquità nella superbia. [Camp.] *Mar. S. Gal.* [illegible] iniquità, che [illegible] Signore [illegible] che portavano [illegible] la purissima vergine.

[illegible] *sentimenti.* *Lab.* 334. (*C*) Quantunque la perfida iniquità [illegible] cuore proceda. *Cavalc. Med. cuor.* 214. [illegible] di iniquità e di [illegible]

9. *Taluni degli es. noti possono accomodarsi a più sensi* [illegible] *e seg.* [T.] *Ps.* Tu non sei Dio che vogli l'iniquità.

Fr. Jac. T. 2. 16. 8. (*C*) [illegible] iniquitate. [T.] [illegible] *S. Cat. Lett.* 2. 167. La qual [illegible] del mondo [illegible] *Ps.* [illegible] iniquità [illegible] *Coll. Ab. Isaac.* (*C*) [illegible] tempo [illegible] le iniquitadi [illegible] [T.] *Ps.* [illegible] *E.* [illegible] *E.* Ladra sul capo di lui [illegible]

[T.] [illegible] *Ps.* Torrenti d'iniquità mi conturbarono.

10. *Nel* [illegible] *lo stato abit. dell'animo, ora la qualità d'una serie d'azioni, ora la qualità di tale* [illegible] *atto stesso. Quest'atto però,* [illegible] [T.] *Ps.* Dissi agl'iniqui: Non vogliate iniquamente operare, non vogliate [illegible] contro Dio [illegible] iniquità. [illegible] *Per la più d'ingiusto* [illegible] *può essere una iniquità grave peggio di più atti* [illegible]

11. [T.] *In questo e in altri sensi esclamano:* [illegible] *E* [illegible] Iniquità *in Cic. per Indiscretezza, come* Improbitas *per Importunità; così per iperb. quasi di* [illegible] *esclamasi ch'è un'iniquità, anco un lavoro tristo d'ingegno o di mano, come molestia o noja che altri ci dia.*

12. [T.] Tempo, Stagione iniqua, *vedremo dirsi fam.; non però* Iniquità di stagione, di tempo, *nel senso corp. In altro, Liv.* Servirono, sopraffatti dalla iniquità de' tempi. [illegible] *e anco l'avversità, ma in questo senso è più* [illegible] [Camp.] *Cec. Com.* In tanta iniquità de' [illegible], gli effetti de la fortuna molto varii occorsono (*rerum iniquitate*).

13. [illegible] *siccome* Equanimità *denota la tranquillità* [illegible] *dalla sanguinolenza delle opinioni e degli umori e delle condizioni, moltiplica le* [illegible] *che dice di volere* [illegible] *e le* [illegible] [Tav.] [illegible] Abraam [illegible] con grande [illegible] Con tanta iniquità, tanto [illegible]?

Meno usit. i seg. *Bern. Orl.* 1. 2[illegible]. 18. [illegible] Or si veggon feroci di rabbia accesi... Con tanta iniquità, con tanta stizza... [illegible] Così, girando, dèi e a Serpente [illegible] tanta niquitate, Che se gli [illegible] senza discrezion[illegible]

† *Sen. Pist.* 77. (*Man.*) [illegible] egli percosse il capo al muro per sì grande iniquità e forza, che le cervella gli uscirono di capo. *E.* Fedì di sì gran forza, e di sì gran niquità il capo alla parete, che si dicervellò.

† *E perchè ogni smania ha della rabbia, e* Arrabbiare *dicesi l'impronto bramare; così Fav. Esop. S.* 62. (*Man.*) E gonfiò (*la ranocchia*) con tanta iniquità alla terza volta, ch'ella crepò e morì. [T.] *Anche proprio, perchè l'enfiamento* [illegible] *la naturale proporzione del corpo, onde D.* 1. 30. L'idropisia che sì dispaja Le membra.

14. † *Il seg. della inequalità* [illegible] *dichiara tutti i sensi not.* [illegible] *Lez.* 3. 10. (*C*) E quel che lo salvò, che non fu consumato in tutto, fu la iniquità de' paese, qual [illegible] non lo erono seguiti. V. *anco il seg. e* INIQUIZIA.

† INIQUITANZA e † NEQUITANZA, *e fors'anco* † NIQUITANZA, *secondo l'anal. d'altri ant.* [T.] *S. f.* Iniquità, [illegible] *dea di* Nequizia, *onde lo scambio delle due forme.*

Senso soc. e mor. *Fr. Jac. Tod.* 3. 17. 11. (*C*) Che 'l mio Signor fu morto Dalla judaica [illegible] iniquitanza. *E.* 2. 1. 4. Di tanta iniquitanza [illegible]

2. *Più espressam. mor.* *Fr. Jac. Tod.* 4. 26. 3. (*Man.*) Son [illegible] ora a niente Per la gran mia nequitanza. *E.* 12. 12. (*C*)

† INIQUITARE. [T.] [illegible] *Non forse* [illegible] *Tes. Br.* [illegible] non ne puote uscire [illegible]

† INIQUITISSIMO. [T.] *La Cr.* [illegible] iniquitissima [illegible] delle sue [illegible]

† INIQUITO. [T.] *Agg.* Iniquo. [illegible] *detto da* [illegible] *Forse err.* — V. INIQUITISSIMO e INIQUITÀ, § 12.

† INIQUITOSAMENTE e † NIQUITOSAMENTE. [T.] *Avv.* Da INIQUITOSO (*V.*), *nel senso di* [illegible] *e crudelmente adirato.* *Car. Long.* [illegible] Con un pezzo di querciuolo in mano [illegible] iniquitosamente perseguitando. *Fr. Giord. Pred.* 2. 228. Ne' morirlo il cacciavano niquitosamente.

2. † *Fura in gen.* *Bern. Orl.* 1. 1. 57. (C) E una mulletro niquitosamente. *Dia. Frescobal.* 2. 3?? Gli apparve un de' lion della foresta, Il qual, g[illegible]endo iniquitosamente, Quivi subitamente Grida [illegible]

INIQUITOSISSIMO. [T.] *Sup.* d'INIQUITOSO (V.). *La* [illegible]

† INIQUITOSO e † NEQUITOSO e † NIQUITOSO e † NEQ[illegible]OSO. [T.] *Agg.* [illegible] *Ne*quam [illegible] *Bir.* *Varch.* 1. *prov.* [illegible] *Man.* [illegible] *Buon. Fier.* 5. [illegible] E [illegible] Spesso per terra, e nequitosa [illegible] *Car. Ea.* 22. *Man.* [illegible] nequitosa [illegible]

2. † [illegible] *Vit. S. Marg.* [illegible] Niquitosi, e correnti ad [illegible] *Bocc. Nov.* 73. 19. Niquitose corre verso la m[illegible] per le trecce la si gittò a piedi. *Buon. Fier.* 5. 4. 5. E n[iq]uitoso e ratto, Con mol[t]a a fianco e berrovaglia e plebe, Sgombrò la piazza. *Bern. Orl.* 1. 2. 24. Si pose in vista niquitosa e fe[ll]a.

3. † *Senso più gen.* *Filoc.* 7. 498. (C) E, rivolgendosi sopra iniquitosi pensieri, in quelli s'addormentò. *Tratt. Virt. Mor.* 2. (*Man.*) L'uomo pessimo e niquitoso, colla sua malizia, fa la piscina ov' egli [illegible]

4. † *Nel seg. pare intenda cose da avere a disdegno, come Ineguali per viltà.* *Albert.* 32. (C) Iniqui[illegible] e [illegible] averità n[illegible] *e calunniato dall'empio come iniquo. E allora sarebbe nel senso del* § 4.)

5. † *Similm. nel seg.* *Indegna perchè sproporzionata, come Iniquus ai Lat.* — *Gio. di Dom. Lett.* 121. (*Man.*) Guàrdati della nequitosa viltà (*che fa l'anima vile*, nequam, *perchè con orgoglio, inerzia, disperazione*).

6. † *In senso più prossimo all'*[illegible] *Bemb.* [illegible]

† INIQUITÀ e † NEQUITÀ [illegible] [T.] S. f. *In senso di Nequizia* [illegible] *forme, perchè anco* [illegible] *Malesp.* 88. [illegible] al tutto signore, si seguì la inequizia del padre. *Val. Mass.* Che cosa è più malvagia, che la sua iniquità? (*A tri Cod.* Nequizia.) [Camp.] *Serm.* 46. La iniquizia del demonio.

INIQUO e † INICO. [T.] *Agg.* *Secondo l'orig. dell'aureo lat.* Non equo, Non uguale. *Cosa non puntualmente conforme a equità. Lo vedremo anco d'uguaglianza corporea, ma per lo più ha senso di grave ingiustizia; tanto può negli uomini il sentimento e l'idea d'uguaglianza.* V. *anche* INICO. [illegible] 18. [illegible] e [illegible] malvagio e l'iniquo; imperocchè ogni malvagio [illegible] malvagio. Ispietato è detto l'uomo infedele e lontano da[lla] p[iet]à e dalla religione; ma iniquo è detto colui [illegible] per malvagità d'opera, si discorda dalla via della [illegible]

2. [illegible] *La ragione de' sensi* [illegible] *Superbia, Frode, e* [illegible] *come dire Doppi o doppii, Coperti, Ipocriti, Adulatori, Bagattellieri, Da nulla;* Iniquità. *Vuoto, Niente, Menzogna. E così si raccostano i sensi lat. di* Nequam *e* Iniquus. V. *anche* NEQUIZIA.

3. [illegible] Eguale, Equo, Giusto; Giusto *nel senso di eguale statezza e di giustizia: e così dal mondo corp. si passa al mor. e all'intell. e al soc.* V. *anche* INEGUALE, § 5. [T.] *Pers.* Misure inique, *non giuste, per lo più a fine di frode.* *Apul.* Peso, *e ingiusto e anche sproporzionato alle forze.* — *T. Tass.* Ciò che sofferto al bram d'aspre e d'indegne, Sette anni omai, sotto sì iniqua soma.

[T.] *Paol.* Prezzo iniquo, *e non equamente assegnato alla cosa; e anche prezzo d'atto iniquo.* — [illegible] *che all'altro di que' che le stringono.* [illegible] poco a condizione anco[illegible] *sarebbe latinis. inusi. nel senso di* [illegible] *tuttavia sostenuta.*

[illegible]

Sen. Ben. Varch. 4. 13. *Man.*, Io non sono in [illegible] interprete [illegible]

3. *Quindi senso soc.* [T.] *Un Padre.* Disprezzare gl'incrementi degl'iniqui guadagni. — Iniqua ricchezza.

[illegible] in gen. [T.] Trama iniqua.

4. [illegible] [T.] Sen[illegible] *Fur.* 45. 29. [illegible]

[illegible] 2. 42. Iniqua e ingiusta legge. — *Potrebb'essere ingiusta per altra cagione che del* [illegible] *la civile eguaglianza.* *Ma, d'ordin.* [illegible] *non è.* *Hor.* Si sancisre iniqua [illegible] stessi, nel severamente giudicare i difetti degli a[ltri] che il simile faranno de' nostri.

[illegible] comando. [B.] *Ar. Fur.* 9. 45. Regno. [T.] Impero.

5. *In pers.* [T.] *Segner. Pred.* 1. Capo iniquo *d'imperatore.* [B.] *Ar. Fur.* 17. 3. Ezzelino. [T.] *Segner. Pred.* Iniqui statisti.

[T.] Giudici. [B.] *Ar. Fur.* 4. 58. Accusatore. [T.] *Ps.* Insorsero contro me testimoni iniqui.

[T.] *Ar. Fur.* 37. 29. Chi sì iniquo fue, F[uor] di leggi e di costumi fuora, Che...? [B.] *E* 21. 14. Femmina. *E* 16. 14. Donna. *E* 45. 41. Vec[illegible] *E* 29. 39. Morte. *E* 6. 60. Frotta. *E* 9. 13. [illegible] *Razza.* *Da razza ne schiatta* [illegible]

6. *Senso segnatam. mor.* *G. V.* 12. 113. 3. (C) [illegible] de' suoi (*loro*) malvagi proposti e inique operatori, confusione patiscano. [T.] *Petr. ep.* Opere. *Cic.* Parole.

7. *Nel senso della pers., dice Ingiusto, de' più tristi; e quest'uso vien forse dal senso grave che da la Volg.* a Iniquo e Iniquità. [T.] *Isid.* [illegible] iniquo è empio. *Ps.* Liberami da uomo iniquo e frodolento. = *Bocc. Nov.* 100. 29. (C) Li quali me hanno riputato crudele ed iniquo e bestiale. [B.] *Ar. Fur.* Arpie.

8. *Sost.* [T.] *Un poet. vivente.* Regnare in cui dolce non è. Tu l'hai provato. *Ps.* Le parole degl'iniqui prevalsero sopra noi. *Volg.* E cogl'iniqui fu computato. *Att.* La risurrezione de' giusti e degl'iniqui.

9. *Dell'animo.* *D. Par.* 15. (C) Benigna volontà [illegible] *dà limpido a divedere*) Sempre l'amor che drittamente spira, Come cupidità fa nella iniqua, Silenzio pose a quella dolce lira (*l'amore di que' Beati a me, fece tacere i lor canti, per dar luogo a' miei preghi.* Benigno *s'oppone qui a* Iniquo, Amore *a* Cupidità). [T.] *Jac. ep.* Pensieri.

Inique brame. [B.] *Ar. Fur.* 45. 38. Timori. *E* 30. 45. Suspizione. *E* 5. 23. Disegno.

10. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* *Lab.* 1. (C) Oh cosa iniqua, e a Dio dispiacevole! [T.] *Ps.* Que' che operano cose inique. *Ter.* Dir cose inique. [B.] *Ar. Fur.* 19. 88. Opra. *E* 9. 14. Atto. *E* 22. 77. Usanza. *E* 47. Costume.

[T.] Tempi iniqui.

11. *In senso d'Avverso, latinismo inusit.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 15. 3. L'Adriano e 'l Soave, iniqui amendue alle parti pontificie..., si contraddicono nella dettrazione. [T.] *Ov.* Aequa Venus Teucris, Pallas iniqua fuit.

[Camp.] *Art. Am.* 1. Ah! quante volte la reina (*Giunone*) guatò con iniquo volto la vacca (*Io, amata da Giove*)! *Perchè nell'affetto regolato e* [illegible] *passione e senza giustizia, nè questa senza quello.*

12. [T.] *Più uso che il lat.* Diis iniquis *è il modo di Virg.* Commiserando la sorte iniqua, *che può intendersi troppo più grave di quel che possa l'uomo portarla. E così lo stesso Virg.,* Caso percussus iniquo.

[T.] Fatica iniqua, *Inuguale alle forze; ma anche Iniquamente imposta. E anche fam. per iperb., secondo i §§ seg.*

13. [illegible] *questo senso* [illegible] *fam.* [illegible] *Ve*[illegible] *da* [illegible] *Camp.* [illegible] Terra, Paese iniquo, *di gente trista e inospitale.* [illegible] *Disagiato, brutto, spiacevole a noi.*

14. *Altri modi che noi intendiamo altrimenti dai Lat.* [T.] *Cel. Aurel.* Cura di medici iniqua, *mal appropriata. Noi, Pessimamente condotta. E così* Medico iniquo. *Ma* Cura iniqua, *in gen., sul serio potrebb'* [illegible] *usata a mal fine.*

[illegible] *Ar. Fur.* 1. 22. Colpi. [T.] Inique percosse [illegible] *rabbia malvagia, con animo, come gli ant.* dicevano, *nequitoso.*

[T.] *Plin.* Vini iniqui alla testa. *Noi, non così; ma* Vino, Piatto, Desinare iniquo, *pessimo.*

[T.] *Virg.* Sole. [B.] *Ar. Fur.* 17. 27. Carpazio. [T.] *Noi* Caldo iniquo, Iniquo tempo, *da non si poter comportare con equanimità. È l'inegualianza, l'incostanza, lo fa parere più iniquo.* *Hor.* Inverni iniqui.

In senso più prossimo ai §§ 11 *e* 12. [T.] *Cr.* 4. 9. Acciocchè l'anno, iniquo alla generazione della vigna, ogni speranza non tolga alla vendemmia.

15. *Si raccosta ancora più al senso mor. il fam. ses.* [T.] Facitore di tragedie lagrimevoli [illegible] — Quadro [illegible] — Iniquo cant[illegible] — [illegible]

INIRASCIBILE. [illegible] — [illegible] 21. (C) E quelli che s'adira meno che non dee, si è chiama inirascibile.

† INIRASCIBILITÀ. S. f. *Il non essere irascibile, Virtù del frenarsi dall'ira.* (*Fanf.*)

† INISCEMABILE. *Agg. com.* *Che non può scemarsi.* *Bellin. Lett.* (*M.*) Lo sforzo al moto mai sa [illegible] inscemabile, increscibile.

† INISCHIARABILE. *Agg.* [illegible] Ed eccoci a [illegible]

INISPAGNOLIRE e INSPAGNOLIRE. [T.] V. a. *Far pigliare le maniere spagnuole, o alcuna qualità degli Spagnuoli o delle cose loro, Far diventare spagnuolo.* [R. Cannon.] *Bellin. Bucch.* 1. 164. Allorchè gli Spagnuoli Si fer Toscani e inspagnolirno Prato. [T.] La dominazione spagnuola inispagnolì qua e là parte del Napoletano, più che il Lombardo e che la Sardegna. = *Bemb. Pros.* 1. 30. (*Gh.*) La cortigiana lingua che s'era oggimai cotanto inspagnolita, incontanente s'infrancesierebbe. [T.] *Potrebbe anco N. ass.* [illegible] *e duro a profferirsi* Ispagnolire *non sar*[illegible] *assai evidente.* [De Capit.] [illegible]

2. *Nel* [illegible] [illegible]

3. [illegible] *di questa famiglia* [illegible]

4. [illegible] *Della* Guerra ispanica [illegible] Cesare [illegible] *Portogallo.* [De Capit.] *Grez.* [illegible] *Gram.* 82.

5. [illegible] *[illegible] secondo anco [illegible] senso [illegible]*

6. [illegible] *di [illegible]* [illegible] *Pros* [illegible] *in Ispagna* Pier Trento [illegible]

7. [illegible] ispano-americano, *a popoli e a paesi* [illegible] *in America* [illegible] *quella schiatta, e a paesi* [illegible] *esso.* — Isola ispano-americana di [illegible]

[T.] Alleanze gallo-ispane, Eserciti anglo-ispani [illegible]

[T.] ispano-gotico, *agg., de' Goti di Spagna.* Scrittura, [illegible]

INISPAGNOLITO. [T.] *Part. pass.* d'INISPAGNOLIRE *att., rifl., e n.* (V.).

IN ISPECIE. *Post. avverb. Lo stesso che* Specificamente, *nel signif. di Gravità specifica* (V.). [Cont.] *Cart. D. Tons. Prest.* XXXV. Presupposto vero il già detto, ch'ella *(l'aria)* sia pesante, ne segua il potere smuovere e rialzare o mantener sospeso sopra il natural suo livello un liquido più gravoso di lei in ispecie, ma in individuo pari di peso al suo contrappesare, ond'è l'equilibrarsi fra loro. *Mont. Specul. fis.* 29. Fu dunque più leggiero in spezie il vetro temprato che stemprato, per la prima sperienza, in [illegible] per cento e più; e per la seconda sperienza in ragione di tre e mezzo per cento.

† **IN ISPEZIALE.** *Post. avverb. In ispezialità. Fr. Giord.* 166. (M.) Vedi quanti modi sono di digiuno, cioè quello che comanda Cristo, come detto è, e quello c'ha ordinato l'Ecclesia in generalità, e quello che si comanda in ispeziale in penitenzia.

† **IN ISPEZIALITÀ,** † **IN ISPEZIALTÀ,** † **IN ISPEZIELTÀ,** † **IN ISPEZIELTADE,** e † **IN ISPEZIELTATE.** *Posti avverb. In particolare, Particolarmente. Cron. Morell.* 242. (C) Senza trasandare soprattutto de' bisogni della comunità della famiglia, e in ispezialità a [illegible] grande e piccolo. *E* 248. Il detto Jacopo, a [illegible], e molto virtuoso [illegible] in ispezieltà nella [illegible] 92. [illegible]

† **INISPIEGÀBILE.** [illegible] *Agg. Inesplicabile.* [illegible]

† **INISPIEGABILITÀ.** [T.] *Inesplicabilità* (V.). [Fanf.] *Filic. Pros. Rim.* 138.

† **INISTÀBILE.** *Agg. com. Instabile. Passav.* 254. (M.) Tutte le predette cose... sono imperfette, instabili [illegible] *Belc. Vit. Colomb.* 3[illegible] santo luogo, e [illegible] *St.* [illegible] go medesimo [illegible]

† **INISTABILITÀ.** *S. f. Instabilità.* (Fanf.) *S. Ant. Confess.* (M.) Il quarto si è quando va mutando luogo, e mai non si ferma, ma va or di qua, e or di là, e chiamasi inistabilità.

INISTANCÀBILE. *Agg. com. Che mai non si stanca.* [illegible] *Non com. Bellin. Disc.* 2. 376. (M.) Con istrumenti sì fini che tutto penetrano, sì forti che tutto domano, ed ella *(l'Anatomia)* sì instancabile che tutto taglia ciò ch'è nella terra. *E Disc.* 3. [illegible] Sarà così instancabile il fuoco. *E* 60. [illegible] per essere instancabile ed spedito.

† **IN ISTANTE.** *Post. avverb.* Da STARE, *vale In piedi.* [illegible] *Rit.* (C) E loro battaglia era di sì grande durata, che i loro cavalli non si sosteneano in [illegible]. [Camp.] *Guid. G.* XV. 59. Erano sì angosciosi, che appena si poteano sostenere in istante. Ahi [illegible] quant'era pietosa e dolorosa cosa vedere tant' alte donne [illegible]

2. [illegible] Salire in istante, *per Alzarsi in piedi. Guid. G.* [illegible] che il re Joas [illegible] parlato, il [illegible] salì in istante, e [illegible] der.

3. † *Per simil.* [illegible] *In un attimo. Ter. Br.* 2. 32. [illegible] *Semin.* 22. [illegible] sione del [illegible] di Cristo non si fa per successione [illegible]

† **INISTENSÌBILE.** *Agg. com. Che non può stendersi.* *Bel.* [illegible] 3. 76. (M.) [illegible]

† **INISTIMÀBILE.** *Agg. com. Inestimabile.* [illegible] *SS. Pad.* 2. 221. (M.) [illegible] [Val.] *Purr. Cento* 19. 47. [illegible] di [illegible] a [illegible] — *Bene* [illegible] 2. [illegible] alcuni [illegible] alcuni [illegible] *E* 373. [illegible] ciabile, che non pare a possibile di venirne a fine.

INITIO (AB). [T.] V. INIZIO, § 4 e AB INITIO.

† **INITO.** [T.] *Part. pass. dell'aureo lat.* Ineo. *Aureo anch'esso. Band. Lucch.* 87. [illegible] della detta arte [illegible] d'alcuno debito o contratto inito e fatto, onde apparisca pubblico strumento.

INIZIÀBILE. [T.] *Agg. Da potersi e doversi iniziare.* [T.] *In altro senso Vigil.* Non iniziabile, non creato, *contr.* a Iniziabile, *originato dalle creature.* *Noi si potrebbe:* Più o meno felicemente iniziabile a certe dottrine [illegible] tamente iniziabile [illegible]

INIZ[illegible] [illegible] d'una voce colla vocale iniziale della immediate seguente s'incontra, non so come, tratti dal [illegible] impeto e dalla voga del favellare, una di quelle [illegible] *F.* [illegible] 3. [illegible] continuava da [illegible] *Pros.* [illegible] 2. [illegible] resti assorbito nell'iniziale della voce seguente. [T.] Anco Sillaba iniziale.

Abbreviature o prime lettere d'una parola, poste per la parola intera, nelle iscrizioni, sopra le medaglie, ecc. (Mt.) *Salvin. Oppian.* (Gh.) Nelle medaglie di Atene, ove è rappresentata la maniera antica *(dello scrivere)*, si trovano tre lettere iniziali del nome della città ΑΘΕ. *E Annot. Buon. Fier.* 4. 2. (C) Le lettere iniziali di qualche [illegible] *sigle.*

2. *Anco S.* [illegible] [T.] [illegible] Ne sigle [illegible] le iniziali. *In ques*[illegible] *Salvin. Annot. Mur.* 2. 368. (C) [illegible] al sonetto si scorge essere [illegible] Padre [illegible] storini.

[T.] *In calligrafia e stamperia,* [illegible] *lettera che comincia* [illegible] *il capitolo* [illegible] *delle maiuscole* [illegible]

3. [illegible] *che prepongonsi al* [illegible]

4. [illegible]

5. *In senso più* [illegible] *madre, origi*[illegible] iniziale [illegible] così l'idea dell'essere con[illegible] a cognizione.

[illegible] iniziale della controversia.

6. [illegible] 8. (C) [illegible] 3.

INIZIALMENTE. [T.] [illegible] Da INIZIALE. È in [illegible] sono inizialmente nel [illegible] nell'universo con accompa[illegible]

INIZIAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'iniziare più che* [illegible] [illegible], ma, [illegible]

[illegible] *anche* INIZIATIVO.

INIZIANTE. [T.] *Part. pres. d'*INIZIARE *e come* [illegible]

INIZIARE. [illegible] *o serie d'atti,* [illegible] *co*[illegible] *men com., ma non morto* [illegible] *Quando* la primavera si inizia [illegible] *Tert.* [illegible] *B.* 3. 8. [illegible] *F.* 18. [illegible] *ma da una mente* [illegible] *F.* 2. 1. [illegible] *e discernere il bene e il male,* E libero voler.

2. *In cose pratiche umane.* [T.] Iniziare il trattato. — Le pratiche. — La riforma. — Iniziare il processo. — Una proposta di legge.

[T.] Iniziare l'educazione.

3. [T.] *Il senso più usit. e agli aurei Lat. e a* [illegible] *per sacri o per importanti.* [illegible] C.) Chiamansi inizii, perchè da li abbiamo veramente conosciuti i principii della vita [illegible] abbiamo non solo ricevuta la ragione di vivere lieti, ma eziandio di morire con [illegible] *Cic.* [illegible] iniziati a Cerere col rito in Roma consulto.

[T.] *Plin.* Iniziare alle cene [illegible]

4. *Uso crist.* [T.] *Summ. papa.* Iniziare ai venerandi altari.

[T.] *Tert. per Battezzare.* = *Ar. Fur.* 43. 193. (Gh.) Si dispon di lasciar Macon da canto, E Cristo confessar vivo e potente, E domandò, con cor di fede attrito, D'iniziarsi al nostro sacro rito, Così l'uom giusto lo battezza.

[T.] Iniziare a penitenza, alla vita religiosa, a virtù.

5. *Senso soc.* [T.] Iniziare in una società. — Iniziare ai segreti.

Iron. in mal senso. [T.] [illegible]

6. [illegible]

[T.] Iniziare all'ammaestramento, chi deve insegnare. — All'arte.

7. † *Del cominciare a dire.* Camp. [illegible] *D.* 3. 5. Pensa, lettor, se quel che qui s'inizia Non procedesse *(quel ch'io incomincio a dire non lo seguitassi)*, [illegible] *avresti*) Di più savere angosciosa carizia *(gran voglia d'intendere il resto).*

8. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] *Ass.* *Ter.* Iniziare, *sottint.* a che o in che. *Segnatam. di riti rel. s'intende.* — *Dell'In e dell'A* [illegible] *ca. Col* Tra. Iniziare tra noi. [illegible] § 6 [illegible] ziato.

INIZIÀRIO. [T.] *Agg.* V. INIZIATIVO.

INIZIATIVA. [T.] *Agg. Atto di chi per primo, o con altri primi, propone cosa da fare, e avvia a quella gli altri. Ell. che sottintende* Proposta, Azione, Mossa. [T.] Diritto d'iniziativa. — *Abusasi, ripetendo dal fr., di questa parola, e sarebbe meno pesante e non men chiaro sovente, dire* [illegible], *o volgere il costrutto al verbo* Iniziare [illegible] la proposta, l'impresa, *o ass., come Ter. in altro senso usa il v.* (V., § *ult.*). *Dicono* Prendere, Avere l'iniziativa. *Anche dir* [illegible] *da evitare:* Uomo, [illegible] che non ha iniziativa, *che non sa* [illegible]

INIZIATIVO. [T.] *Agg. Che tende,* [illegible] *Non com., ma può cadere* [illegible] iniziativa. *Altri disse:* Un'imposta [illegible] *contrario dell'*Imposta stabilmente [illegible]

INIZIATO. [T.] *Part. pass. d'*INIZIARE. [illegible] *Agg.* [illegible] Prasche [illegible]

[illegible] Perfez[illegible]

Bocc. [illegible]

2. [illegible] [T.] *Zanon.* [illegible] 25. [illegible]

misteri; e che in questi eran pur gli uomini iniziati. [T.] *Giustin.* Mida, iniziato da Orfeo nelle cerimonie [illegible] sacrifizi empiè la Frigia di riti sacri e *più* [illegible] *seminatori di superstizioni furono i governanti.* — [illegible] che gli furono dattorno,.. e lo scongiurarono.. che non volesse, sendo iniziato ne' riti antichissimi, macchiarsi colle cirimonie pagane.

Ass. [T.] *Liv.* Due giovani Acarnani, non iniziati, entrarono nel tempio di Cerere. — Que' che non erano iniziati, non potevano assistere a certi sacrifizi.

3. *Riti crist.* [T.] Iniziato al sacerdozio. — *Firenz. Op.* 4. 163. (*Gh.*) Ond'io di poi ch'ai suoi e santi e sacri Misteri sacerdote iniziato Son per voi tutti

[T.] *Non del sacerdozio, ma della comunione comunicato.* Non ancora iniziati ai misteri cristiani. *E* [illegible] *col Battezzato V. il v.*, § 4.

4 [illegible] Ma queste qui azioni sono per gl'iniziati, non pe' proficienti ne' misteri degli studii. [T.] *Auson.* O Dio, che nelle intime menti degl'iniziati edificasti a te altari e templi. *Qui per* [illegible]

5 *Per estens. quasi fig.* [T.] Iniziato nelle pueruli [illegible]

[T.] *Plin. ep.* Ad altre lettere sono iniziato.

6 *Modi com.* [T.] *Abbiamo visto* Iniziato *ass., sottint. il resto; e il sost. E nel pr. e nel fig.* Iniziato a *dice meno che* In; *questo col suono denota qualcosa di più* [illegible] *secondo* [illegible]

7 *Altro fig.,* [illegible] *per erud.* [illegible] [T. *Ambr.* [illegible] *Nezzare per Manomettere,* [illegible] *se forse questo non viene dal gr.* [illegible]

INIZIATORE [T.] *S. m. verb. d'*Iniziare.

Nel senso rel. Salvin. Disc. 2. 170. (*Man.*) Facevano Bacco.. iniziatore e perfezionatore dell'uomo.

[T.] *Ballanche.* Sorte d'Orfeo, sorte di tutti gl'iniziatori.

2. *Senso crist. e come Agg. Pallav. Stor. Conc.* 3. 107. (*Man.*) Quel della Cena essere stato un sacrifizio iniziatore di quel della Croce; colà essersi incominciata, qui compiuta, l'offerta.

[T.] *Tert.* Iniziatore del Nuovo Testamento.

3. *Senso gen.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 4. [illegible] che sia il trovatore e lo iniziatore [illegible] d'ogni cosa [illegible] può essere iniziatore o artefice d'alcuna mala opera chi vendica a sè nome di perfetto e di padre e di giudice.

INIZIATRICE. [T.] *S. f. d'*Iniziatore; *e come Agg.* [illegible] *È in Tert.* [T.] Cerimonia. — Società iniziatrice. — Opera iniziatrice. — Educazione.

INIZIAZIONE. [T.] *S. f. Azione ed Effetto dell'iniziare e dell'iniziarsi. Ha più ampio senso e solenne d'*Iniziamento. [T.] *Apul.* Iniziazione ai riti sacri. — Riti di [illegible] *Del* [illegible] Le segrete [illegible] paurose [illegible]

2 *D'altri sensi.* V. Iniziare *e* Iniziato; *ma gli è men com. del v. e del part.*

INIZIO. [T.] *S. m. Principio dell'esistere e dell'operare più che dell'essere.* [T.] *Raro nell'uso presente* [illegible] Iniziare, Iniziale, *e sim. La sua radice* [illegible] *lo dimostra più pr. a denotare cominciamento d'azione, e però men alto e men* [illegible] *Nondimeno, l'Apoc.* Io sono [illegible] inizio e fine. *Meglio* [illegible] *Principio, e così* [illegible] *dell'Essere.*

[T.] *Cic.* Quegli inizi, e quasi germi, da cui nacquero tutte le cose. *Vang.* Al inizio creaturae. [illegible] che inizio della sua orazione [illegible] che formasti i cieli nell'inizio. [illegible] *Purg.* 25. La natura divina.., Perch'ella è sol la somma sapienza [illegible] cosa ab initio ha in sua presenzia. V. Ab initio *e* Ab initio et ante saecula.

2 *Di cose umane. Bocc. Vit. Dant.* 7. (*C*) Firenze, tra l'altre città italiane più nobile.., ebbe inizio da' Romani. † *Franc. Sacch. Rim.* Or chi volesse [illegible]

3. *Azione parte intell. D. Purg.* 26. (*C*) Questa fu la cagion che diede inizio Loro a parlar di me, e com accorsi A dir.. Poi, verso me, quanto potevan farsi, Certi si feron. *Bocc. Introd.* 3. Da così fatto inizio (*principio della peste di Firenze alla pestifera allegria delle cento Novelle*).

[T.] *Quintil.* Dell'arte. *In questo senso, e dell'ammaestramento e della scienza, avrebbe qualche uso, segnatam. in pl.*

4 *Modi com. Bocc. Vit. Dant.* 12. (*C*) Egli i primi inizi.. prese nella propria patria. [T.] *Cos.* Prendere. *Giustin.* Primi. *Cic.* Porre.

5. † *Senso corp. D. Purg.* 7. (*C*) Alcuno indizio Dà (*a*) noi, perchè venir possiam più tosto Là dove 'l Purgatorio ha dritto inizio (*veramente comincia il Purg.*)

6 [T.] *Più com. a noi* Iniziazione *o* Iniziamento (*V.*) *Ma nel ling. erud. non sarebbe sconveniente* Gl'inizi de' misteri, *segnatam. parlando dell'orig. loro. Varr.* Inizi diconsi segnatamente i sacrifizi che fannosi a Cerere.

INIZZAMENTO *S. m. Da* Inizzare. *L'inizzare, Aizzamento. Non com. Liv. M.* (*C*) Crede l'uomo ch'egli fosse ucciso per lo inizzamento di Tullia sua figliuola. *Coll. SS. Pad.* Si lamentano d'esser caduti, o per provocamento o per inizzamento d'alcuni, in questi vizi.

INIZZARE *e* † **INNIZZARE.** *V. a. Aizzare. Non com. Suono imit. Gr.* [illegible], *lat.* Titio. *Liv. M.* (*C*) Egli fu giovane di cuor fiero e ardente, e aveva una malvagia femmina per moglie che tutto 'l dì il pugneva e inizzava a mal fare. *Coll. Ab. Isaac.* Inizzando e con infiammato volto alla detta opera compiere. *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 413. (*M.*) Uomini di razza di cane, che con loro calunnie abbajando l'uno ne inizzano contro l'altro. *E* 3. 93. Talmente inizzò Odenato Leonto e Bucolo suoi fratelli, che.., usciti gli addosso a tradimento l'uccisero.

INIZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* Inizzare. *Non com.* [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 489. La Dea inizzata dalle soperchievoli parole, saettò sei figliuoli.

INIZZATORE. *Verb. m. di* Inizzare. *Chi o Che inizza. Non com. Liv. M.* (*C*) Che del discordio e de' romori era stato capo manifestamente ed inizzatore. *Tesorett. Br.* 16. 138. Non sie inizzatore, Nè sie ridicitore... [Camp.] *Sent. Filos.* Guàrdati e sie savio di non chinare le orecchie a' lusinghieri, nè allo inizzatore, chè leggiermente saresti ingannato.

† **INJATTANZA** *S. f. Jattanza. Passav. Specch.* (*Fanf.*) *Se non è err.*

INJETTARE. *V. a.* (*Med.*) *Fare una injezione. Cocch. Bagn.* (*M.*) Se qualunque di queste acque s'injetti nell'intestino. [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* I. 270. Si hanno certe esperienze fatte in [illegible] d'injettare diversi liquori nelle vene di cani viventi, per osservarne gli effetti.

INJETTORE *S. m. Strumento per mezzo del quale si getta con forza un liquido dentro ad alcuna cosa.* La siringa è un injettore. [L.B.] *In Tosc. con vocab. di miglior forma* Irrigatore.

[T.] L'Injettore automatico del Giffard *è sistema di tubi curvi, che serve a riconvertire in acqua il vapore superfluo e a ricondurlo nella caldaja.*

INJEZIONE. *S. f.* (Med.) *Intromessione. E si dice comunemente da' medici della intromissione d'alcuna materia liquida in alcuna cavità del corpo; e si chiama così anche la materia che s'intromette, e l'atto dell'intrometterla. Red. Cons.* 1. 205. (*M.*) Quanto si appartiene alle injezioni da farsi ne' seni per mezzo della sciringa, lodo che giornalmente si reiterino con li puri astergenti,.. [L.B.] Injezioni d'acqua di foglie di noce. [T.] Injezione nel cadavere, *per gli usi anatomici.*

• [Sel.] *Preparato farmaceutico fatto di un liquido, per lo più l'acqua, con disciolteri una o più sostanze medicinali, per uso d'injettarle.*

† **INJURIA.** [T.] *S. f. Ingiuria* (*V.*). *Vit. S. Gir.* 100. (*C*) *But. Inf.* 4. 2. [T.] *Domin. Tratt.* [illegible] 47. *D. Gio. Cell.* 36. (*Gh.*) *Boez. G. S.* 33. [Camp.] *Ces. Com.*

† **INJURIARE** [T.] *Ingiuriare* (*V.*). [Tav.] *B. Giamb. Oros.* 442.

† **INJURIO.** [T.] *S. m. Ingiuria* (*V.*); *come* Frodo, Lodo, *e sim.* Injurium, *neut. a modo di sost.*, [illegible] *lat.* [Camp.] *Fior. S. Franc.*

† **INJURIUZZA** [T.] *Ingiurezza* (*V.*).

† **INJUSTISSIMO** [T.] *Ingiustissimo* (*V.*). *Circ. Gell.* 9. 213. (*C*)

† **INJUSTIZIA.** [T.] *Ingiustizia* (*V.*). *But. Inf.* 33. 1. (*C*)

† **INJUSTO.** [T.] *Ingiusto* (*V.*). *Vit. S. Gir.* 10. (*C*)

IN LÀ. *Avv. di luogo e di tempo; contrario di* In qua. *Verso il luogo, o il tempo opposto a quello* [illegible] *Bocc. Nov.* 86. 12. (*C*) [illegible] veto tanto la sera, che [illegible] E tu da me non conosciuto amore Da poco tempo in là, il qual m'hai tratto Dalla vita selvaggia e dallo errore. *Petr. Son.* 204. Torna tu in là, ch'io d'esser sol m'appago.

IN LÀ. *Prep. Oltre. Segner. Mann. Lugl.* 1. 3. (*M.*) Recano un diletto superficiale, che non passa in là dal palato.

† **INLACCIARE,** *e* † **ILLACCIARE** *V. a. Porre in laccio, o in lacci.* (*Fanf.*)

[Cont.] *Rocca, Strat. mil.* 65. La cavalleria dei nemici di Pandolfo avendo inlacciato gli avversari i suoi, non avvedendosi dell'inganno, restò [illegible]

2. † *Trasl. Tirar con inganno, Irretire, Accalappiare.* (*Fanf.*) *Cavalc. Pungil. pag.* 277. (*M.*) Sempre intendono d'ingannare, e inlacciando a credere le falsità dopo molte verità. *Vit. SS. Pad.* [illegible] *p.* 27 *col.* 2. *ediz. man.* (*Gh.*) Dopo molte verità sogliono (*i Demonii*) inlacciare l'uomo in alcuna falsitade.

3 † *N. ass. e pass. Dare, o Entrare ne' lacci* (*C*)

4 † *E fig. Cavalc. Med. Cuor.* (*C*) Le para innanzi come lacciuoli, acciocchè periscano in esse inlacciandosi. *E Pungil.* 8. Poichè hai fatto lo voto e la promessione, se' illacciato colle parole della bocca tua propria, e se' preso con i tuoi sermoni.

† **INLACCIATO** *e* † **ILLACCIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Inlacciare, *ecc.*

2 † *E nel senso del* § 2 *di* Inlacciare. *S. Gio. Grisost.* 24. (*C*) Or così lo nemico maligno si ha l'umana generazione infra li suoi lacciuoli da ogni parte inlacciata e conclusa.

INLAGARE *V. n. pass. Distendersi come un lago. Farsi a guisa di lago.* [illegible] *Bemb. Asol.* 2. (*M.*) [illegible] s'inlaga mar senza tempesta, Che sì tranquillo sia.

INLAIDIRE. *V. a. Far laido.* (*Fanf.*) *Non com.*

2. *N. pass. Divenir laido. Imperf. Prov. D.* 6. *T.* 3. 259. (*M.*) Come anima universale ci si potrà tramescolare entro, senza scrupolo d'inlaidirsi.

INLAIDITO *Part. pass. d'*Inlaidire.

INLANGUIDIRE *V. n. ass. Illanguidire* (*questo più com.*). *Divenir languido. Alleg.* 18. (*C*) Con l'occhi lagrimare, e poco men che al rei santi mostacc., facendo la bocca brincia, inlanguidire. *Rucell. Dial.* 141. (*M.*) Perchè il dolore può ben cedere alla virtù, e sì col rigore del cuore si attera sua forza e in languidiscesi.

[illegible] *Prodr. inv.* 84. Dare più frequentemente il moto al perpendicolo, onde non possa mai tal moto inlanguidirsi.

† **INLAPPOLARE.** *V. a. Empier di lappole.* (*C*)

2. † *E N. pass. Buon. Fier.* 3. 5. 6. (*C*) E per messe fecondevole Falcator, che 'l piè s'inlappoli.

INLAQUEARE. *V. a. Inlacciare, Incalappiare. Meno usit. nella lingua scritta* Illaqueare (*V.*) *Vit. SS. Pad.* 1. 26. (*C*) Acciocchè all'ultimo possano la misera anima inlaqueare per alcuna falsità. (*Qui fi*[illegible]

† **INLARDARE.** *V. a.* [Cont.] *Condire con lardo l'arrosto, mettendovelo accanto a fette. Cors. T. Piazza univ.* 297. v. Uccidere animali, scorticarli,.. lavarli, inlardarli, metterli al fuoco. [G.M.] *Comunem.* Lardellare.

† **INLATABILE.** [T.] *V.* Illatabile.

† **INLATO** *S. m.* (Oref.) [Mil.] *Lo stesso che* Lato. L'Inlato *di una piastra metallica è il Taglio, il Lato di essa. Cell. Tratt. Oref. cap.* 7. E dagli inlati nettala (*la piastra*) con una buona lima tanto quanto ch'ella si scuopra pura e netta senza crepature. — *E Oref.* 9. (*C*) Dagl'inlati nettosi con una lima, tanto ch'ella si scuopra pura e netta, senza crepature.

INLAUDABILE. *Agg. com. Aff. al lat.* Inlaudabilis. *Non com. Pallav. Ist. Conc.* 2. 63. (*M.*) Si ritirò a finire un'oscura ed inlaudabil vecchiezza nella paterna Contea di Vueda. *E* 585. (*M.*) Gl'inlaudabili usi [illegible] andati serpendo [illegible] F. Sa. 228 [illegible] e rimarrebbe sconosciuto [illegible] [illegible] sino [illegible]

2. [illegible] *Malinagno*, Vivero [illegible] 3. [illegible] 13. (C) Nu- trimento [illegible] e [illegible] bile

IN LEALTÀ. *Post. avverb.* *In fede mia. Non com.* *Franc. Sacch. Nov.* 157. (M.) Dice Antonio: in lealtà [illegible] (*de nove*) non furono se non trenta. [illegible] voi parete un buon uomo e [illegible] giurato in lealtà, come vi dobbiamo [illegible]

† **INLEIARE.** [illegible] *In lei.* 3. 22. [illegible] Tu se' sì presso [illegible] salute (*ecc. nella suprema beatitudine*) [illegible] le luci tue chiare e acute. E però, prima che tu più t'inlei, Rimira in giuso, e vedi quanto mondo Sotto li piedi già esser ti fei. Sì che 'l tuo cuor, quantunque può, giocondo S'appresenti alla turba trionfante Che lieta vien [illegible]. *But.* [illegible] T'appressimi a lei [illegible] [illegible] e in lei entrare, ed è vocabolo ovvero verbo derivato da questo pronome Ella, come [illegible] l'autore finge sì fatti verbi. D. *Par.* [illegible] E 10. Inmiare e Intuare.

† **INLECITAMENTE.** [T.] *Illecitamente* (V.). *Vit. S. Gr.* [illegible] *Dial. S. Greg.* 2. 2. [T.] *Strat. Mor. S. Greg.* [illegible] 1. 304.

† **INLECITO.** [T.] *Agg. Illecito* (V.). *Pass.* 313. (C) [illegible]

† **INLEGGIADRIRE.** *V. a. Far vago, leggiadro. Abbellare.* [illegible] *più com.* V. [illegible] *Poggian.* 1. 22. [illegible] M. [illegible] poeta [illegible] [illegible] e inleggiadrisce questa passione con una similitudine.

2. † *Per Render vano. Guitt. Rim.* 2. 168. (*Man.*)

† **INLEGGIADRITO.** *Part. pass. e Agg. Da* INLEGGIADRIRE. *Fir. Esp.* 44. (C) La bestia colle grandi orecchie [illegible] per li banli nuovi,...

INLEGGIBILE. V. ILLEGGIBILE.

† **INLEGITTIMITÀ.** [T.] *Illegittimità* (V.).

† **INLEGITTIMO.** [T.] *Illegittimo* (V.). *Pass.* 134. (C) [illegible]

† **INLETTERATO.** [T.] *Illetterato* (V.). *Sen.* [illegible] 95. (C)

† **INLIBERALE.** [T.] *Illiberale* (V.). *Gell. Pers. Color.* 94. (*Man.*)

† **INLIBERALITÀ.** [T.] *Illiberalità* (V.). *Gell. Pers. Color.* 95. (*Man.*)

† **INLIBRARE.** *V. a. Bilanciare, Mettere quasi in libra.* V. LIBRA. *Dant. Par.* 29. (C) Quanto è dal punto che 'l zenit inlibra, Infin che l'uno e l'altro da quel cinto, Cambiando l'emisperio, si dilibra, Tanto,... *But. ivi.* Lo quale punto [illegible] tanto [illegible] altro emisperio, che è a dire zenit, fa pari all'altro punto opposito [illegible] e questo viene a dire inlibra.

† **INLICITAMENTE.** [T.] *Illecitamente* (V.). *Ricord. Malesp.* 175. (C) [Camp.] *Fr. Jac. T. Tratt.*

† **INLICITO.** [T.] *Agg. Illecito* (V.). *Vit. S. Gir.* 62. (C) *M. V.* 3. 108. E 8. 24.

INLIQUEFATTIBILE. *Agg. com. Da non si poter liquefare. (Fanf.) Biring. Pirotec.* 105. (Gh.) E così resta una terrestrità inliquefattibile e viscosa, [illegible] la bruciaticcia con molto spiacevole odore solforeo.

† **INLITTERATO.** [T.] *Illetterato* (V.). [illegible] *Conv.* 68. (C) [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* [illegible] 8.

INLIVIDIRE. *V. a. Il* [illegible] *dire, che è più com., Far livido. (Fanf.) Tasson. Secch.* 10. 20. (M.) Increspa e inlividisce il mar la faccia, E l'alza contro [illegible] ciel che la minaccia.

INLIVIDITO. *Part. pass. e Agg. Da* INLIVIDIRE. [illegible] *Pred.* 158. [illegible] (M.)

† **INLOCA**[illegible] *Agg. com. Che non occupa luogo* [illegible] *Espos. Simb.* 1. 407. [illegible] e [illegible] e cosi [illegible] [illegible] temporale e mortale e [illegible] E. 418. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gr. [illegible] 221. [illegible] sono dolori [illegible] [illegible]

† **INLORDARE.** *V. a. Insozzare, Imbrattare, Lordare.* [illegible] 7. 84. (M.) Depuni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] letti, [illegible] toccanti [illegible] [illegible] [illegible] *Bentiv. Fed.* [illegible] 30. (C) [illegible] istesse che subito [illegible]

INLOTATO. *Agg.* [Camp.] *Per Imbrattato di loto. Non.* [illegible] *S. Gir. Pist.* [illegible] [illegible] suo ventre, e a pecora idolata nel viluppo del loto.

† **INLUCERE.** V. *n. ass. Aff. al lat. In nere.* *Risplendere. Legg. B.* [illegible] 143. (M.) [illegible] fuoco che non arde, ma inluce, non consuma, ma allumina.

† **INLUCIDARE.** V. *n. pass. Divenir lucido.* È [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Ott. Com. Par.* 5. 93. (C) Lo quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più grave [illegible] [illegible]

† **INLUCARE.** [T.] *Illucare* (V.).

† **INLUMINANTE.** *Part. pres. di* INLUMINARE. *Che inlumina. Il com. Illuminante e Illuminare e Illuminatamente. Ott. Com. Inf.* 2. 22. (M.) Chiese in sua compagnia [illegible] con grazia [illegible] e cooperante

INLUMINARE. V. a. *Illuminare.* (M.)

2. [illegible] *Ott. Com. Dant. Inf.* 2. 14. (M.) Così [illegible] tempo, nel secondo dei [illegible] Purgatorio, [illegible] questa della grazia che [illegible] purgante [illegible] *S. Gr. Pist.* 3. Testo [illegible] [illegible] [illegible] menzionata, la quale è inluminata a [illegible]

† **INLUMINATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INLUMINARE. *Ott. Com. Inf.* [illegible] (M.) La quale [illegible] vestito de' raggi del sole, [illegible] della sapienza. [Camp.] *Somm.* 53. Vedranno Dio in presente per fede inluminata ed infocata per lo dono di intendimento.

† **IN LUNGA.** *Si dice Andare o Mandare in lunga, e vale Differire, Allungare.* V. LUNGA. (C)

IN LUNGO. *Lo stesso che In lunga.* V. LUNGO. (C)

IN LUOGO. *Post. avverb. In cambio, In vece. Bocc. Nov.* 12. 5. (C) Bene è il vero, che io uso, in luogo di quello, il [illegible] o la intemerata, o [illegible] [illegible] 47. 21. [illegible] forte contento [illegible] in luogo di [illegible] [illegible] *Stor.* 12. 481. [illegible] [illegible] la signoria però dovevano precedere a tutti i magistrati, cavalieri e dottori. E appresso. In luogo del gonfaloniere, anzi in luogo del tutto il Doge.

2. *Uso notabile. Vit. S. Franc.* 174. (M.) Vide nella fronte del beato Francesco uno [illegible] ed era uno segno di similitudine in luogo [illegible] a [illegible] di Cristo.

† **INLUSIONE.** *S. f. Illusione.* [Camp.] *Mac. Vit. S.* [illegible] 4. [illegible] [illegible] che questa sia la [illegible] del [illegible] *Così in altri luoghi.*

† **INMALINCONICARE.** V. *n. ass. e pass. Divenir malinconico.* V. IMMALINCONICHIRE, *e altri della famiglia. Cavalc. Tratt. pax.* (C) Vide tante spine e boschi, che s'immalinconicò.

† **INMALINCONIRE.** V. *n. ass. e pass. Divenir malinconico. Immalinconichire. Cavalc. Med. Cuor.* (C) Per le quali amaritudini afflitto, inmalinconitte e diventoe tristo e asciutto. *Vit. SS. Pad.* Incominciò molto a inmalinconire, e non sapea egli stesso quello, che si fare.

IN MAL'ORA. V. ORA *sost.* (M.)

† **INMALVAGIRE.** V. *n. ass. Divenire malvagio. (Fanf.) Meno inusit. Immalvagire.*

2. *Att.* [Camp.] † *Per Rendere malvagio.* R. *b. Prov.* 10. Colui che va semplicemente, va fidatamente, ma colui che [illegible] le sue vie fie manifesto... (*depravat vias suas*).

† **INMALVAGITO.** *Part. pass. e Agg. Da* INMALVAGIRE. *Sallust. Catel.* R. (C) Elli vedea corrotti e inmalvagiti li costumi della città.

† **INMARCIRE.** V. *n. Meno usato che Marcire. (Fanf.)*

† **INMELARE.** V. *a. Ungere con mele. (Fanf.)*

IN MENTRE e **IN MENTRE CHE.** *Avv. Mentre, Mentreche* [illegible] *ma più com.* Nel mentre che. [illegible] Mentre che [illegible] *Dittam.* 1. 10. (C) Ora se nota le [illegible] in mentre che io [illegible] *Pass.* 8. Il quale [illegible] aspro e duro sarà [illegible] [illegible] [illegible] suoi peccati [illegible] in mentre che [illegible] presente vita. E 13. Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] impossibile [illegible] [illegible] [illegible] a lei, in mentre che [illegible] [illegible] veder [illegible] *Fir. As.* 108. [illegible] o così sospeso aspet [illegible] [illegible]

2. *Per Finch.* [illegible] 373. (M.) Io sono ancora vivo, [illegible] Dio vuole. *Viagg. Mont. Sin.* 91. [illegible] è stato disertato, e sempre sarà in mentre [illegible] che questo luogo è tanto sterile [illegible] [illegible]

IN MINORIBUS. [T.] V. MINORE. *Degli ordini sacerdotali* [illegible] 1. [illegible] (M.)

IN MINUTO. [illegible] *Minutamente. Non com.* *Vit. S. Gio. Gualb.* 306. (M.) [illegible] al abate che gli recasse [illegible] la quale pigliando, la stracciò in minuto, e gittolla a pezzi in terra.

† **IN MO D'ARCHETTI.** *Modo basso di rispondere a uno che ti domanda* [illegible] *fare una cosa,* [illegible] *Pataff.* 2. (C) Sale [illegible] [illegible] tu t'entrerrai [illegible] 1. 3. [illegible] [illegible] inmo' d'archetto. [T.] A ogni modo [illegible] *Cors.* [illegible] Tirando a indovinare, o Tira tu a indovinare.

IN MODO. *Post. avverb. Sifattamente, In tal modo.* [illegible] *Fort.* 2. [illegible] (M.) [illegible] [illegible] in modo gli è entrato il fistolo addosso.

2. In modo che. *Lo stesso che* Dimodochè. *Cecch. Spir.* 2. 5. (M.) I giovani avevano qua e là... in [illegible] che di molte volte per vendicarsi si dànno... [illegible] modo che [illegible] vien loro manco voglia di far male. *Bemb. Lett.* 1. 12. 2[illegible]. In modo che tra per questa cagione, e per la qualità del lavoro... *Mach. Op.* [illegible] In modo che discorso tutto non si può chiamare tale stato.

† **INNABISSARE.** V. INABISSARE.

† **INNABISSATO.** V. INABISSATO.

† **INNACERBARE.** V. INACERBARE.

† **INNACERBIRE.** V. INACERBIRE.

† **INNACERBITO.** V. INACERBITO.

INNACQUAMENTO e **INACQUAMENTO.** *S. m. Da* INNACQUARE. *Lo innacquare, Innaffiamento. Pallad. Febr.* 30. (C) I meli... amano temperati innacquamenti.

2. *Per simil.* [T.] *Red. Cons.* 1. 160. Con l'innacquamento e addolcimento di questi tali fluidi si faranno le urine più, meno salate, e per conse- [illegible] [illegible] *In questo senso non parrebbe cadere l'innacquamento, che del resto è più com.*

INNACQUARE e † **INACQUARE.** V. *a. Mettere l'acqua* [illegible] *per temperarli,* [illegible] *si dice* [illegible] *più com.* Annacquare. *But.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E *man.* 12. [illegible] [illegible] soperchio ha bevuto, [illegible] *Red. Oss. an.* 108. [illegible] quel [illegible] con altrettanta acqua comune.

[Cont.] *Brig. St. sempl. Indie Dall'Orto,* 157. Molte volte s'inacquano i sciroppi con la medesima decozione della china.

2. *Per simil. Red. Cons.* 1. 10. (M.) Se non passerà subito (*l'acqua di fontana*), e si tratterrà qualche poco, potrà addolcire ed inacquare quei fluidi bianchi e rossi, che con perpetua circolazione corrono e ricorrono per li canali del corpo. E 1. 159. Non si dee procurare altro, che... addolcire, innacquare le particelle saline, nitrose, vitriolate, sulfuree, acri, mordaci, che si trovano in tutte quante le sorte di fluidi che corrono,...

3. *Per Adacquare. Pallad. Febbr.* 17. (C) Vuolsi inacquare i salci, perocchè richiede la sua natura. *In questo senso più com.* Annaffiare.

N. pass. [Cont.] *Pall. R. Agr.* IV. 11. E spesso volte poi (*i cardi*) si mondino dell'erbe infino a tanto che elli si rassodino nelle piante; e inacquinsi, se la state avviene.

E *ass. Pallad. Marz.* 18. (C) Inacquare due volte il mese.

4. † *Per Inondare. But.* (C) Ed inacquò tutto 'l mondo, e indusse lo diluvio, e affogò ognuno, se non...

5. [Cont.] *Bagnare, Versare acqua sopra checchessia. Bracc. Sch.* I. 18. E già discorse (*Morte*) obbedienti al cenno I Ciclopi inacquar la brace calda, Tuffando in una pila certe scope, E l'incudo spazzar Bronte e Sterope.

6. [illegible] *sost.* [Cont.] *Pall. R. Agr.* IV. 11. [illegible] [illegible] [illegible] innacquare [illegible]

† **INNACQUATISSIMO.** *Sup. di* INNACQUATO. *Red. Cons.* 2. [illegible] (M.) [illegible] [illegible] [illegible]

INNACQUATO e † **INACQUATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INNACQUARE, ecc. [illegible] *Franch.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 173. [illegible] 3. [illegible] [illegible] *Op.* [illegible] [illegible] *Gand.* 79. 32. A vender [illegible] *Red. Oss. an.* 108. (C) In questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* 2. [illegible] [illegible] tenuto dentro all'acqua calda, [illegible] far danno. E *nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Il vino sia sempre perfettamente innacquato.

2. [Camp.] † *Per Irrigato ed Irrigabile. Bib. Num.* 24. I tuoi tabernacoli sono belli, Jacob, e le tue tende, Israel, come sono le valli innaborate, e gli orti, che sono presso i fiumi, inacquati (*horti juxta fluvios irrigui*).

INNAFFIAMENTO. *S. m. Leggiero bagnamento. Guid. G.* (C) Bagnasse loro la bocca di quel liquore, e con ispessi innaffiamenti gl'immollasse. *Cr.* 2. 13. 26. Altri con innaffiamento riducono in abbondanza le terre. *Pallad. Dis.* 2. 37. (*M.*) Nè cultore le [illegible] disse, nè raggio di sole l'avvivasse, nè le nutrisse innaffiamento d'acqua, o di pioggia.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 194. Facciasi ancora innaffiamento nel campo [illegible] gran caldo quando dal ciel non piove niente.

INNAFFIARE. *V. a.* [illegible] *Innaffiare. Leggermente bagnare, e dicesi di orti, pavimenti, e sim.* [illegible] [illegible] *onde sprazzare in qualch* [illegible] [illegible] [illegible] *più* [illegible] *tutta la famiglia* [illegible] *Nov.* [illegible] E quegli ni niun'altra acqua, che o rosata, o di fior d'aranci, o delle sue lagrime, non innaffiava giammai. *Declam. Quintil. C.* Più lieto che non suole, l'orto suo avere innaffiato. *Borgh. Rip.* 41. Prese un grande innaffiatojo di terra, di quelli che sono pieni di piccoli pertugi, con cui s'innaffiano i giardini. [T.] *Ar. Fur.* 17. 19. Per la città duo fiumi cristallini Vanno innaffiando per diversi rivi Un numero infinito di giardini. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 69. La brutta vecchia per la gran paura Innaffiò d'acqua lanfa assai terreno. (*Qui fig.*) [T.] *Targ. Relaz. Febbr.* 285. Si potrà temperare l'eccedente calore di quella (*aria*) della camera con innaffiare il pavimento d'acqua pura fredda.

[Cont.] *Adacquare per via di canali. Irrigare. Lecchi Can. nav.* 93. L'architetto… antivide colla livellazione potersi inalveare (*questo canale*) comodamente per tutte quelle pianure, le quali si volevano innaffiare da Concesa sino a Milano.

[T.] *Prov. Tosc.* 297. I pazzi crescono senza innaffiarli. (*Piante vegete, sempre in fiore.*)

2. *Trasl. Sen. Pist.* 36. (*Man.*) Egli intenda a virtù, abbracciando lo studio della sapienza e non quello del quale basta essere innaffiato, ma quello nel quale l'uomo dèe l'animo attuffare tutto.

3. [Cont.] *Col fumo od altro fluido aeriforme. Agr. Geol. Min. Metall.* 195. v. Appresso poi solevano col fumo del solfo questa veste innaffiare e di nuovo poi con la cimolia istessa insaponarla e lavarla.

INNAFFIATO, *Part. pass. e Agg.* Da INNAFFIARE. *Ovid. Pist.* (C) Risplendono come la fiamma inaffiata dal vino. *Albert.* 6. Sarai siccome un orto innaffiato.

INNAFFIATOJO. *S. m. Annaffiatojo. Borgh. Rip.* 41. (C) Prese un grande innaffiatojo di terra, di quelli che sono pieni di piccoli pertugi, con cui s'innaffiano i giardini. *E appresso:* E così rimase… [illegible]

[Cont.] *Spet. nat.* [illegible] [illegible] [illegible] buchera… L'innaffiatojo dal [illegible] bucherato tramanda l'acqua per cento zampilli; e vi spruzzola, per dir così, una dolce pioggia.

INNAFFIATURA. *S. f. L'atto dell'innaffiare. Trinc. Agric. Tratt.* 6. *cap.* 2. (*Mt.*) Si replichi di quando in quando la suddetta innaffiatura.

† **INNAFFIO.** *S. m. Innaffiamento. Salvin. Geor.* I. 4. (*M.*) Esso ficchi nel suolo le feraci Piante, e le allevi con amico innaffio.

† **INNAGRESTIRE.** *V.* INAGRESTIRE.

† **INNALBARE.** *V.* INALBARE.

† **INNALBERARE.** *V.* INALBERARE.

† **INNALBERATO.** *V.* INALBERATO.

† **INNALVEARE.** *V. a. Fare entrare una corrente d'acqua in un alveo.* [illegible] *Inalveare.*

2. *N. pass. Dicesi de' fiumi che si scavano da sè un alveo o letto. Targ. Tozz. G. Valdin.* 1. 59. (*Gh.*)

INNALZAMENTO *e più com.* **INALZAMENTO.** *S. m.* Da INNALZARE. *Lo innalzare.*

2. *E fig. But.* (C) Ebbe una visione, la quale significa lo innalzamento della sua materia. *E Par.* 2. 1. [illegible] considerata l'altezza della sua materia e lo [illegible] stilo.

INNALZARE *e più com.* **INALZARE.** *V. a. Sollevare.* [illegible] *Gal.* [illegible] 27. Un solido, purchè ei sia in ispecie men grave dell'acqua, benchè più di peso assaissimo fosse mille libbre, potrà da dieci libbre d'acqua, e meno, essere innalzato.

N. pass. [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* [illegible] 127. 58. Da tre cause si può argomentare che si vadi innalzando e [illegible] questa laguna di Venezia. La prima perchè [illegible] [illegible] sboccano in essa, e, se bene fussero poste [illegible], la sua [illegible] torbide le portano con veemenza, e così si restano.

Fir. Dial. bell. donn. 371. (C) Il quale (*naso*), levemente innalzandosi, pare che ponga un termine tra l'uno occhio e l'altro. [T.] *G. Gozzi Serm.* [illegible] [illegible] Mi segua appena ove s'innalzi [illegible]

Dant. Inf. 4. (C) Poichè innalzai un poco più le ciglia, Vidi il maestro di color che sanno [illegible] [illegible] [T.] Inalzare gli [illegible] [illegible] a un oggetto [illegible] [illegible] i pensieri, i desiderii, le speranze. Inalzare [illegible] [illegible] d'opporsi. Inalzare la fronte, in [illegible] di dignità [illegible] [illegible] [illegible] 317 [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible]

[T.] Inalzare il vessillo, *anche fig. Farsi guidatore d'un'impresa, Prendere a difendere una causa o a combatterla.*

[T.] Inalzarsi sulle ali. Inalzarsi volando.

E N. ass. [illegible] Ma già innalzando il sole [illegible] [illegible]

2. *Fig.* [T.] Inalzare la voce. [illegible] 284. Innalzando un grande grido. *Più com. Alzare.*

3. [T.] *Trasl.* Inalzare un [illegible]. — Inalzare preghiera. (*Nel ling. della Cancelleria austriaca, a l'Innalzare suppuca rispondeva degnamente l'Abbassare decreto.*)

[T.] Inalzare l'anima a Dio, a grandi pensieri di patria e d'umanità. *Ps.* Ad te levavi animam meam.

4. [T.] *E con accompagnamento e ass. D'ogni accrescimento di bene civile, intellettuale, morale, soprannaturale.* — Inalzare a una dignità. [illegible] 10. 55. 5. (C) Aveva intenzione di [illegible] [illegible] *Dant. Purg.* 9. Lettor, tu vedi ben com'io [illegible] la mia materia. [illegible] [*Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 316. Inalzò molto i consorti suoi. [T.] Inalzare altri a sè, questa è buona eguaglianza.

Ass. [T.] Si è cominciato a inalzare. — S'abbassa per inalzare. [illegible] 12. [illegible] Poi per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si veggono e mille. E [illegible] sollevare infami scalzi.

5. **Innalzare,** *parlandosi di fabbriche, vale Costruirle, Farle, Alzarle. But. Inf.* 31. 1. (C) Quando questa torre fu inalzata, quel che piacque a Dio, venne la confusione delle lingue.

[T.] Inalzare edifizio, monumento. — S'innalza un tempio, un palagio, un teatro, un arco di trionfo.

Rifl. quasi fig. [T.] Un edifizio s'inalza superbo, magnifico. — Più o meno s'inalza da un piano ogni cosa molto eminente.

[Camp.] *Bib. Num.* 2. L'officio de' figliuoli di Levi sarà d'innalzare lo Tabernacolo santo; e come per loro si leva, così si diponga (*quomodo erigetur*).

6. **Innalzare,** *per Fare sporgere, Risaltar in fuori. Benv. Cell. Oref.* 87. 88. (*M.*) Nel vaso poi si fa entrare [illegible] quei cornetti delle dette ancudini (*delle ancudinuzze*)…, e questa serve a far rinnalzare quei [illegible] che nel lavoro del vaso è mestiero d'innalzare.

7. [T.] *Di lodi. Sannaz. Conc. Pol.* Vittoria, degna d'essere celebrata e innalzata fino al cielo. *Guid. G.* 154. (C) Il quale ne' suoi libri innalzasti Achille di tanta laude.

8. [T.] *Del nobilitarsi dell'animo, dell'ingegno, dello stile. E poi anche ass.*

9. *E per Esaltarsi, Invanire, Montare in orgoglio. S. Agost. C. D.* 1. 8. (*M.*) Il buono nè delli beni s'innalza, nè delli mali si rompe.

† *E N. ass. Din. Comp.* 2. 45. (*M.*) Onde i loro avversari ne presono ardire e innalzarono.

E [illegible] *nello stesso signif. Boez. Varch.* 1. 7. (*M.*) Scaccia lungi il piacere. Lungi scaccia il timore. Speme mai [illegible] dolore Non t'innalzi, o t'avval oltra il dovere.

10. **Innalzar la sillaba** *vale Farla proferire con tuono più alto. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 122. (*Man.*) Si cangia (*l'accento*) in acuto, e di cui ufficio è d'innalzare la sillaba, a cui è apposto.

INNALZATO. *Part. pass. e Agg.* Da INNALZARE. *But. Purg.* 24. 1. (C) Dimostrando cogli occhi innalzati in su gli cieli.

2. *Fig. Filoc.* 1. 3. (C) [illegible] mente, abbattendo la [illegible] superbia.

INNALZATORE *e* **INALZATORE.** *Verb. m.* di INNALZARE, *ecc. Chi o Che innalza.* (*Fanf.*)

2. *Levatore, Aggranditore. Cr. alla voc.* LEVATORE. (*M.*)

INNALZATURA *e più com.* **INALZATURA.** *S. f. Innalzamento. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Operò per abbassare [illegible] inalzatura di quell'animo superbo. (*Qui fig.*)

† **INNAMARE.** [T.] *V. rifl. Unirsi con amore. Sull'anal. di Innamorarsi. Albert.* 10. (C) Ogni atto e opera della mente si termina e si riduce nel pensiero di quella cosa (*qui l'oggetto; anche pers.*) che con lui s'innama; e lo verace amante neuna cosa crede che sia beata, se non pensare di [illegible] il, piacere a quella cosa che con seco s'innama [illegible] *pure è l'* [illegible]

INNAMICARE. [T.] *V. rifl. Farsi amici, in senso polit.* [illegible] *da* [illegible] [illegible] *quanto* [illegible] *quanto* [illegible] [illegible] *meno* [illegible] *per meglio distinguerlo da Innamorarsi.* [illegible] 2. 27. Ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ricevendo [illegible] per la [illegible] [illegible]

† **INNAMIDIRE.** *V. a. Inumidire.* (C)

† **INNAMORA.** [T.] *S. f. V.* INNAMORAMENTO.

INNAMORACCHIAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'innamoracchiarsi, e quindi Amore leggiero. Aret.* [illegible] *a.* 1. *p.* 277. (*Gh.*) Mi vien pietà delle (*fanciulle*) tolte (*in moglie*) per innamoracchiamento, perchè in due dì se ne stuccano. *Gell. Error.* 4. 5. (C) Se il mio figliuolo mi conosceva, io era rovinato insino a fondamenti: prima, per non poter più riprender lui di questo suo innamoracchiamento della Lucrezia, e di poi…

INNAMORACCHIARSI. [T.] *V. rifl. Innamorarsi leggermente. Dicesi d'affetto che non merita il nome d'amore vero. Innamoracchiarsi direbbe il Cominciare a prendere un amore che può diventare anche serio.* [illegible] *senza dispr.*

INNAMORACCHIATO. [T.] *Part. pass.* d'INNAMORACCHIARSI. [T.] Innamoracchiatosi, senza conoscer la [illegible]

[T.] *Come Agg. Senza il Sè.* Innamoracchiato, non amante.

INNAMORAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'innamorarsi più che dell'innamorare. Secondo la deriv., avrebbe a dire il primo sentimento; ma non è com. la forma del* [Val.] *Buon.* [illegible] 3. 50. E [illegible] entrare in innamoramento di Varna. [T.] *Ben si direbbe* Il suo innamoramento ebbe principii inavvertiti a lui stesso.

2. *D'amore che già non è più sul principio.* [T.] Ha preso un innamoramento di buono, solenne. [illegible] 1. 40. Lo quarto amore, che volgarmente si chiama innamoramento, ovvero intendenza…, si è amore di concupiscenza, ch'è quando l'uomo ama la donna solo per diletto che egli voglia da lei.

In questo senso anco plur. Lab. [illegible] Male è [illegible] [illegible] innamoramenti [illegible] [Camp.] *Guid. Giud. Lib.* XXIII. La piaga dello suo innamoramento. *D'amore profondo, non si direbbe, molto meno il plur.*

Quindi suona biasimo o cel. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 57. Veggiamo che leggono le commedie e cantare gl'innamoramenti de' versi bucolici, e tenere il Virgilio… *Guid. G. A.* II. = *Bocc. Nov.* 7[illegible] 9. (C) Costoro… servivano i predetti gentiluomini di certi loro innamoramenti.

† **INNAMORAMENTUZZO.** [T.] *S. m. Dim. atten. e dispr.* d'INNAMORAMENTO. *Cecch. Dissim.* 1. 2. (C) Questa sarà stata una chiacchiera di qualche suo innamoramentuzzo.

INNAMORANTE. [T.] *Agg. più che Part. pres.* [illegible] *innamorare. Non com. Salvin. Disc.* 1. 338. (C) [illegible] attrattiva ed innamorante. *Al più sarebbe di cel. o d'iron.* [T.] Uomo amabile, innamorante.

† **INNAMORANZA.** [T.] *S. f. Amore piuttosto che innamoramento. Rim. ant. Rin. Palerm.* (C) Sed[illegible] face Alla mia innamoranza. *Rim. ant. P. N.* Di [illegible] [illegible] ta' doglia.

2. † *Non dell'amante rispetto all'amato, ma dell'amato rispetto a l'amante. Fr. Jac. Tod.* [illegible] La tua somma innamoranza Già non [illegible]

INNAMORARE. [T.] *V. a. e Rifl. Ispirare e Sentire amore. Incominciamo dal signif.* [illegible] *alto. D. Par.* 7. (C) Ma nostra vita senza mezzo spira La somma beninanza, e la innamora Di sè, sì che poi sempre la disira. (*Dio, sommo amore, spira immediatamente la vita nell'anima umana, e innamora essa anima inevitabilmente di sè.* [Camp.] *E* 31. Ma l'altra (*schiera angelica*) che, volando vede e canta La gloria di colui (*Dio*) che l'innamora, E la bontà che la fece cotanta (*tanto sublime nella beatitudine*,

Rifl. [Camp.] *D.* 3. 20. Ora conosce (*un re beato*) come s'innamora Lo ciel del giusto rege. (*Dio, re* [illegible] *Qui Cielo son tutti i Celesti* [illegible] Innamorare il cielo, e il cielo innamorarsi, *in altro senso vedremo al* § 16.) [G. M.] *S. Antonin. Op. a ben viv.* Sempre... avere in memoria li beneficj di Dio, per li quali ci possiamo innamorare e infiammare di Lui.

2. *Senso mor.* [T.] Innamorarsi del bene, d'una virtù, d'una consuetudine buona.

Coll'Inf. Petr. Son. 56. (*Ferraz.*) Lo cui bel viso adorno Di ben far co' suo' esempi m'innamora.

Att. [T.] La virtù, Una virtù innamora di sè.

3. *Senso intell., ma che tiene del mor. sempre.* [T.] Innamorarsi d'una dottrina, d'un principio. [Camp.] *Avv. Cicil.* II. 17. Polidoro innamora di tali [illegible]

[T.] D'un libro, d'un autore

[T.] D'una maniera d'arte, d'uno stile

[T.] Una persona s'innamora dell'altra per fama di sua virtù, dell'ingegno. *Questo senso si stende anco al § preced. V. es. a* INNAMORATO, § 2.

4. *Del desiderio che vien dall'affetto, e che, cominciato a soddisfarsi, suol nutrire l'affetto.* [T.] *D.* 3. 14. Io... m'innamorava tanto quinci (*al* [illegible] *e quegli splendori e al sentire quelle armonie*) Che, infino a lì, non fu alcuna cosa Che mi legasse con sì dolci vinci (*legami. Dice che quella gioja beata lo innamorava più ancora che gli occhi di Beatrice, i quali gli erano nelle stelle sottostanti appariti*).

[T.] *Beatrice a D.* 3. 23. Perchè la faccia mia sì t'innamora, Che tu non ti rivolgi al bel giardino Che sotto i raggi di Cristo s'infiora? (*il trionfo de' Beati*).

5. *Per Desiderar con amore: come Amare ha senso di Desiderare.* [Val.] *Tav. Ritond. Etrur.* 2. 14. Tantosto innamorò di vederlo. (*Neut. ass. antiq.*)

6. [T.] *Dell'amore d'uomo a donna, di donna ad uomo.* Innamorarsi *è meno d'*Amare, *e più d'*Invaghirsi; *può dire e il primo principio dell'amore e il suo venirsi manifestando e a chi lo sente e ad altri, e il venirsi infiammando.* Comincia a innamorarsi. *C. Pop.* Mi sono innamorata daddovero. — Sul serio *può dire effett. gravi*; Di buono *è fam.* — Facile a innamorarsi (*d'amore non profondo*).

† *N. ass. Rim. ant.* [illegible] (C) Amor, s'io parto, il cuor si parte e duole, E vuol disamorare, e innamora.

7. *Dall'att. è denotata la cagione che fa nascere e crescer l'amore.* [T.] Ella l'ha innamorato alla prima vista; Egli ha innamorata lei col non si dar per inteso dell'essere amato.

[T.] Non le bellezze, ma la bontà di lei fu che lo innamorò.

Salvin. Disc. 2. 167. (*Gh.*) Io mi credo che... egli possedesse in alto grado modi e costumi da fare ogni più aspro cuore innamorare (*Il Fare premesso gli dà forma di N. ass. come nel seg.; ma col Fare riesce men vizio.*) *Barber. Reggim.* 165. La gente tutta della corte innamorò non men del parlare di costei, che della bellezza di tutte le altre.

8. *Del sentimento che eccita e nutre l'amore. Petr. Son.* 12. (C) Quando tra l'altre donne ad ora ad ora Amor vien nel bel viso di costei, Quanto ciascuna è men bella di lei, Tanto cresce 'l desio che m'innamora.

Nel senso dei §§ 1 e 2 [T.] *D.* 3. 25. La speme [illegible]

9. *Di cose, oggetto che desti in noi affetto di gioja, e ci* [illegible] *ad amare ogni cosa bella e buona, dicesi che* innamora. [T.] Si gode una veduta di qui che innamora. — Una musica che innamora. — Una campagna, Una stagione, Un sole che innamora.

Sovente per cel. [T.] Un arrosto che faceva innamorare.

[T.] *Più sul serio, ma fam.* Innamorarsi d'una casa, d'un podere, *per acquistarla o starci, di cosa qualsia, per averla.*

10. *Quindi per iron.* [T.] Ha una faccia d'imbecille, che innamora.

11. [T.] *Delle bestie, siccome dicesi che* Vanno in amore, *e* anco, *che* amano, *similmente che* l'una innamora l'altra.

E per cel. [T.] *Crass. Rim.* 1. 172. Mi[illegible] accenti, Che, miagolando, spesso manda fuori, Le [illegible] tutte addolcisce e 'nnamora.

12. *Col d'amore d'uomo o di donna.* [L.B.] *D'amore che non pare abbia cagione degna.* Di che ti sei tu innamorato? — Non si sa di che cosa egli si sia innamorato. — Non si sa quello che lo innamori in costei. [T.] Innamorarsi della dote. = *Cas. Lett.* 84. (C) Quanto è convenevole... innamorarsi al primo uscio, come se tu andassi per il mondo facendo questo esercizio. *Malm.* 7. 36. Il matto s'innamora, come un miccio, D'un amor che non ha conclusione.

13. *Di mal amore sul serio. Lucc. Nov.* 77. 48. (C) Voi v'andate innamorando, e disiderate l'amor de' giovani. [F. T-s.] † *Sall. Volg.* Quivi cominciò l'oste (*esercito*) di Roma ad innamorare a soperchio bere.

14. *Però fam. dicesi* Tu non m'innamori, *Non me ne vendi: perchè sovente l'amore è ingenno; e chi tende di proposito a innamorare non è anima schietta.*

15. *Fig. Qui recasi l'es. sol. al* § 1 (*D.* 3. 20) *migliore che il seg. Tass. Ger.* 4. 84. (C) Serenò allora i nubilosi rai Armida, e sì ridente apparve fuore, Che innamorò di sue bellezze il cielo.

16. *Abbiam visto, secondo l'ordine delle idee, forme e dell'att. e del rifl. e del n. ass. Congiungiamole qui.* [F.T-s.] *Anguil. Metam.* 3. 139. Innamorava tutte le persone Di qualsivoglia grado... e d'ogni etade. — *Fiamm.* 3. 62. (C) — *Il rifl. è il più com. Quasi inusit. il n. ass. D. Conv.* 36. (C) Per questi adornamenti vedere, cominciarono gli uomini ad innamorare di questa donna. [Camp.] *Poes. anon. ant.* II. Piango il tempo pietoso Che Amor mi dava quando innamorai. [Tav.] *Primi 5 lib. Metam. Ov.* 125. Come Eco innamorò di Narciso. = *Nov. ant.* 99. 2. (C) [illegible] innamorò di lei, tanto gli parve bella. *E* 4. 1. Cominciò ad amare, ed innamorare [illegible]

17. *Partic.* Innamorarsi in... *vive segnatam. tra la povera gente, ed è bello, perchè dice l'intensità dell'affetto. Ar. Fur.* 37. 48. (*Gh.*) Cilandro in lei s'innamorò sì forte, Che morir, non l'avendo, gli parea. [Camp.] *Com. Art. am.* Meleagro innamorò nella figliuola di... (*exarsit in*).

Innamorarsi con..., *meno usit., e dice Consuetudine di familiarità che rasenta d'essere troppa. But. Inf.* 26. (C) Tra le quali v'era una che si chiamava Deidamia, [illegible] s'innamorò. *E Purg.* 9. 1. *Bocc.* [illegible] 7. 33. 217. (*Gh.*) A me non se' tornata, Ma con altro uomo ti se' innamorata.

INNAMORATA. [T.] *S. f. Donna amata e che ama o pare che ami o lo dice. Non ha il senso del più serio e degno amore. Lasc. Cen.* 1. *nov.* 6. *p.* 123. (*Gh.*) Non faceva altro mai che pensare alla sua innamorata. *E Cen.* 2. *nov.* 1. *p.* [illegible] *p.* 160. [illegible] Si dispera [illegible] dietro [illegible] 2. 449. [illegible] quasi [illegible] si dice che fu l'innamorata di [illegible] fratello di Lorenzo. *V. Part. pass. di* INNAMORARE, § 7.

INNAMORATAMENTE. [T.] *Avv. Da* INNAMORATO. *Aff. a* Amorosamente. *Come farebbe chi è innamorato. Rim. ant. P. N.* (C) Innamoratamente mi ri[illegible] del Petrarca, piuttostochè [illegible] innamoratamente cantavano.

INNAMORATELLO. [T.] *V.* INNAMORATINO.

INNAMORATINO. [T.] *S. m. Vezz. d'*INNAMORATO [illegible] *Sale. Granch.* 1. 2. (*Gh.*) [illegible] Pajono due innamoratini, *di* [illegible] *uno coppia* [illegible] *che seguita a far de' lezi, che non si addicono più,* [illegible] *che fingono,* [illegible] *occhi ghiotti, l'amarsi teneramente, e a quattr'occhi non si possono* [illegible]

INNAMORATISSIMO. [T.] *Sup. d'*INNAMORATO *agg. Varch.* [illegible] 348. (C)

INNAMORATIVO. [T.] *Agg. Atto a innamorare.* [illegible] *Sal.* [illegible] 2. 449. (C) Il [illegible] gentile e virtuoso signore [illegible] innamorativo [illegible]

INNAMORATO. [T.] *Part. pass. d'*INNAMORARE *att. e rifl. V. quindi Agg. e Sost.*

Nel senso proprio [T.] *D.* 3. 32. Qual è quell'Angel, che con tanto giuoco (*espressione di gioja*) Guarda negli occhi la nostra regina, *Maria* [illegible] *Osanna* [illegible] Maria [illegible] [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 12. [illegible] di Dio, sfogava con mille desiderii l'accensione della sua carità.

2. *Senso mor. e intell.* [T.] *Arch. St.* VIII 213. Innamorato della sua dottrina e ottimi e onesti costumi. *Petr. canz.* Un cavalier che Italia tutta onora... Un uom che non ti vide ancora, Se non come per fama uom s'innamora. — *In questo senso gioverebbe sempre intendere quello dell'* [B.] *Ar. Fur.* 24. 61. Spirti innamorati. [T.] *Ma* Anime innamorate, Ditelo voi per me, *è fatto quasi comico dalle cantilene metastasiane.*

3. *D'uomo a donna, di donna a uomo.* [B.] *Ar. Fur.* 1. 5. Orlando, che gran tempo innamorato Fu della bella Angelica (*allude al tit. del Poema del Bojardo, al quale il suo si collega*). *E* 36. 26. Giovane.

[T.] *Ha buono e mal senso, ma oggidì l'ha sovente ridicolo, perchè ridicolo pare chi confessa l'amore.* Innamorato *dicesi per lo più Chi non ha colti ancora i frutti materiali dell'amore.* Tra' contadini, a voler essere innamorati, non basta voler bene, non basta amare; ma bisogna andare a veglia, e discorrere col damo o colla ragazza.

Tass. Ger. 6. 103. (*Ferraz.*) L'innamorata donna iva col cielo Le sue fiamme sfogando ad una ad una. [B.] *Ar. Fur.* 1. 42. Donne. — *D. Purg.* 29. (C) Cantando, come donna innamorata, Continuò... *Segnatam. nell'ult. dice, col sentimento d'amore, l'indole affettuosa.*

4. [T.] *Part. pass. più espressam., quindi col* Da, *come Agg. e Sost., col* Di *a senso partic.* Innamorato non dalla bellezza, ma dalla grazia, da' pregi dell'ingegno, del cuore, dalla virtù. *Il rifl.* Innamoratosi *non porta che il* Di.

5. *Delle facoltà dell'anima. Petr. Canz.* 18. 7. (C) Ma perchè la memoria innamorata Chiude lor poi l'entrata. [T.] *Meglio* L'innamorata fantasia.

Nel senso dei §§ 1 e 2. [T.] *D.* 3. 27. La mente innamorata, che donnea Con la mia donna sempre (*spiritualmente la vagheggia, ed è consolata dell'amore di lei*).

6. *Dei segni esprimenti l'amore* (*e a questo può* [illegible] *Petr. Son.* 35. (C) [illegible] fuggon d'ogni parte, [illegible] dal bel viso innamorato (*che ispira l'amore, e però par che lo senta*).

[T.] *Gozz. Rim.* Si suggon dalle luci innamorate, A prova, il lor desio.

Bocc. Nov. 85. 10. (C) Se tu ci rechi la ribeba tua, e canti un poco con essa di quelle [illegible] innamorate, tu la farai gittare a terra dalla finestre per venire a te.

7. [illegible] [T.] Bello innamorato [illegible] *Fr. Luc.* [illegible] innamorato [illegible] [T.] [illegible] [L. B.] [illegible] [T.] [illegible] [G. M.] *Fig.* [illegible] se n'era innamorata morta di questo marito. *E:* Ella n'è innamorata morta.

[L. B.] Innamorato solo, *Chi non è corrisposto, e si pasce d'illusioni.*

8. *Sost.* [T.] *Ar. Fur.* E con l'innamorato D'Isabella facea battaglia. — L'innamorato *d'una donna non sempre n'è il* vago, *le dimostra amore, ma non sempre fa all'amore con lei. Potrebb'essere il suo vago senz'esserne innamorato. Il* cascamorto *non è mai innamorato davvero, e non è neanco l'innamorato.*

[T.] Collere d'innamorati. *Non troppo serie.*

[L. B.] Fa l'innamorato, *Chi non è innamorato di cuore, Chi vuol soddisfare alla voluttà, alla cupidigia, alla boria.*

[L. B.] Pajono due innamorati, *nel senso che s'è detto a* Innamoratino.

[T.] *Anche femm.* La sua innamorata, *e d'amore puro e d'altro, e di vero o di quel d'apparenza.*

9. *D'anim. Red. Vip.* 1. 85. (C) Le [illegible] tuose ed i teneri vezzi di quell'innamorato [illegible]

10. *L'uomo di cose.* [T.] Innamorato [illegible] prospetto, d'una casa da voler abitare; Un [illegible] d'un [illegible]

11. [illegible] *di sè. Uomo vano,* Innamorato delle [illegible] proprie

[T.] De' proprii scritti, di tut o quel che fa e dice, 12 *Fig.* [illegible] *Magal. Pros.* [illegible] *pezzo* [illegible] *spolte*, [illegible] del terreno — *l'aura che dall'una* [illegible] *il* [illegible] *feconda* [illegible] innamora.

INNAMORATUCCIO. [T.] *Agg. Dim. Alquanto innamorato,* [illegible] *non* [illegible] *direbbesi* [illegible] *d'innamoratino* [illegible] *galant.*

† **INNAMORATUZZO.** [T.] *Agg. Dim. d'*INNAMORATO. *Agg. In senso d'Innamoratuccio* (V.). *Franco, Lett. lib.* 2. (Mt.)

INNAMORAZZAMENTO. [T.] *S. m. Atto ed Effetto d'Innamorazzarsi. Men dispr. d'Amorazzo.* *Salv. Spin.* 2. 2. (C) [illegible] me ne sia invaghito, [illegible] breve, [illegible] che sieu trame d'innamorazzamento.

INNAMORAZZARE. [T.] *V. rifl. Prendere un amore nè forte nè degno, ma pure più forte che degno.* *Salv. Granch.* 1. 1. (C) Cominciò non so in che modo, A intabaccarsi e ad innamorazzarsi D'una [illegible]

† **INNAMORBATO** o *piuttosto* † **INAMMORBATO.** [T.] *Più Agg. che Part. d'*INNAMORBARE, *che non ha es.; composto per cel. con equivoco tra* Innamorare *e* Ammorbare, *meno triviale dell'*Intabaccare. *Lall. En. Trav.* 6. 8. (Mt.) Pasifa... Innamorbata d'un cornuto toro. E 111. (*di Fedra, altra regina*). V. AMMORBATO, § 2, *che ha un es.* Ammorbato d'amore. V. *anche* AMMORBARE, § 2.

† **INNAMORO.** [T.] *S. m. Innamoramento, in senso più aff. ad Amore. Come* Ristoro *per* Ristoramento, *e sim.* *Dis. Comp. Rim.* 3. 365. (*Man.*) E, senza cortesia, non [illegible] innamoro D'alcun amante che pregi valore. [T.] *In D. da Majano,* Innamora *s. f., se è buona le.*

INNAMORUCCHIARSI. [T.] *V. rifl.* V. INNAMORACCHIARSI.

INNAMORUCCHIATO. [T.] *Part. pass. d'*INNAMORUCCHIARSI. *E come Agg. senza il* Si. [T.] Innamorucchiato di donna che tarderà poco a innamorarlo davvero.

† **INNANELLAMENTO.** *S. m. Da* INNANELLARE. *L'Atto e l'Effetto di inanellare, e lo Stato de' capelli inanellati.* (*Fanf.*) Cr. *alla voc.* RICCIAJA.

† **INNANELLARE.** V. INANELLARE.

† **INNANELLATO.** V. INANELLATO.

† **INNANIMARE.** [T.] *Inanimare* (V.). *Lo scrissero con doppia conson. fors'anco per discernere il Part. di questo da* Inanimato *contr. d'*Animato.

† *Del Dare animo, coraggio.* *G. V.* 12. 58. 1. (C) *Cas. Lett. Tomit.* 14. 106. (Gh.), *M. V.* 7. 13. (C) *Vit. S. Franc.* 115.

2. † *D'animo, in senso d'animosità.* *G. V.* 8. 62. 2. (C)

† **INNANIMATO.** [T.] *Part. pass. d'*INNANIMARE. V. INANIMARE.

† *Del coraggio.* *Liv. M.* (C) *Mont. Iliad.* 16. 742. (Gh.)

2. † *Dell'animosità.* *Bocc. Nov.* 68. 13. (C) *Pulc. Luig. Morg.* 8. 57. (Gh.)

† **INNANIMIRE.** [T.] *Inanimire* (V.).

† *Del coraggio milit.* *Tac. Dav. Stor.* 1. 256. (C) *E* 4. 335. *Dat. Gial. Disf.* 34. (Gh.)

2. † *Senso intell.* *Varch. Lez. Dant. e Pros. var.* 1. 428. (Gh.)

3. † *Mor. e soc.* *Rucell. Luig. Oraz. Fun.* 56. (Gh.)

† **INNANIMITO.** [T.] *Inanimito* (V.). *Di coraggio* [illegible] *Med.* 28. (Gh.)

2. † [illegible] *Pulc. Luig. Morg.* 10. 81. (Gh.)

† **INNANTE**, † **INNANTI** e † **INANTI.** *Avv. e Prep.* *Lo stesso che* Innanzi (V.). *But. Purg.* 1. (C) Per correre, cioè per trattare, miglior acqua, cioè materia [illegible] *Franch. Sacch.* [illegible] *Ar. Fur.* 3. [illegible] (M.) [illegible] *E.* 29. 81. [illegible] nel palazzo [illegible] Spade e [illegible] *E.* 55. [illegible] aveva un legno apparecchiato innanti. *Tav. Rotond.* [illegible] *p.* 312. Ma ben vi pro[illegible]

2. † *Andare innante,* *fig.*, *vale* Soprastare. [illegible] *Alam. Colt.* 1. 28. (M.) [illegible]

3. † *Farsi innante* [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] 17. 11. (M.) Se a voi fare innante, Poco o provar 'n es ante.

4. † *Essere innanti con alcuno vale Essere in sua grazia.* *Franc. Sacch. Nov.* 195. (M.) Io sono innanti col Re assai.

5. [Camp.] † *Prendere innanti, per Prendere ad esame, in considerazione.* *Comp. Ant. Test.* Ma [illegible] fu preso innanti, e la cronaca che Parte [illegible] in Grecia.

6. † *Innanti che,* e † *Innantichè.* *Innanzi che.* *Ar. Fur.* 19. 89. (M.) Con man fe' cenno di volere, innanti Che facesse altro, alcuna cosa dire. *But. Par.* 26. Cioè innantichè alla torre di Babello, che era lavoro da non potere recare a fine... *Fr. Jac. Tod.* 1. 2. 32. (Mt.) Santo non adorare innanti che sia morto.

† **INNANZARE.** *V. a. Aumentare, Accrescere, Far maggiore.* (*Fanf.*)

2. † *Intr. Avanzare.* (*Fanf.*)

3. † *Elevare, Esaltare.* (*Fanf.*)

INNANZI. *Preposizione che serve al terzo e al quarto caso, e dinota tempo o luogo* [illegible] [T.] In ante, *aureo lat.* *Prop.* [illegible] ponat in arte meam. — *Petr. Canz.* 3. 5. (C) E innanzi l'alba puommi arricciar dal tramontar del sole. *E canz.* 8. [illegible] Suol venir d'Oriente innanzi al Sole. *Bocc. Introd.* 37. Siccome molti innanzi a noi hanno fatto. *Guicc. Stor.* 18. 63. (M.) Mutata la prima opinione di voler essere a Bologna con l'esercito Veneto innanzi a loro, aveva risoluto... *Benv. Cell. Vit.* 2. 407. Io ho fatto quello che nessuno altro uomo ha fatto innanzi a me in questa indiavolata arte. *Cresc.* 2. 17. (Mt.) Ma nel caldo campo e grasso si dèe indugiar la sementa quanto si può innanzi il freddo del verno.

[T.] *Di luogo e spazio.* *Vang.* Preparerà la tua via innanzi a te. *E.* Sono mandato innanzi a lui. *E.* Ecco io mando l'angelo mio innanzi a me.

[T.] *Di tempo.* *Vang.* Mentre che io vengo, un altro discende innanzi a me.

[T.] Sei dì innanzi Pasqua. *E.* La Parasceve che è innanzi al sabato. *E.* Perchè non si è egli lavato innanzi al pranzo?

[Val.] *Ar. Sat.* 7. Venne a calende, e fuggi innanzi agl'idi.

[T.] *Dell'ordine in cui pers. o cose vanno o stanno.* *Vang.* Li mandò a due a due innanzi a sè in ogni città, nel luogo ove era egli per venire.

[T.] *Senza l'A pos.* *Poliz. Rim.* Se non vuoi t'accusi innanzi Amore.

[T.] *Col Di e l'Inf.* *Vang.* Mangiare questa Pasqua con voi innanzi di patire.

2. *Serve talora anche al sesto caso.* *Dant. Inf.* 25. (M.) Come procede innanzi dall'ardore, Per lo papiro suso un color bruno, Che non è nero ancora e 'l bianco muore.

Ass. (Tom.) *D.* 2. 26. Quest, ch'io ti scerno Col dito (e additò uno spirto innanzi) Fu... (*ch'era innanzi*).

3. **Innanzi tempo,** *per Avanti il debito tempo.* *Fiamm.* 3. 22. (C) Oh quante volte già mi ricordo che innanzi tempo io là vi giunsi. *Petr. Son.* 213. È dunque ver che innanzi tempo spenta Sia l'alma luce?

Dicesi anche nel signif. medesimo **Innanzi ad ora.** *Vit. SS. Pad.* 2. 70. (M.) La gallina, se non persevera di covare l'uova, ma levasene innanzi ad ora, non genera li pulcini.

4. Innanzi, *per Oltre, Sopra e sim.* (C)

5. *Talora* [illegible] *Man.*) *Bocc. Nov.* 25. 12. (C) A [illegible] amato e avuto caro innanzi ad ogni altro uomo.

6. [illegible] *Man.*) [illegible] *Lett.* 15. (C) [illegible]

7. [illegible] *Segr. Fior. Nat. Com. Fior.* 160. (M.) Era Anton[illegible] delle cose della guerra innanzi a tutti gli altri cittadini Fiorentini peritissimo.

8. [Camp.] **Porre innanzi,** *per Preferire.* *Volg. D. Mon.* II. Al nobilissimo popolo si conviene d'essere posto innanzi a tutti gli altri (*praeferri*). *S. Ger. Pist.* 12. Adunque per queste le quali hanno fatta fornicazione in ingiuria del loro marito Cristo, dice [illegible] ponendo innanzi [illegible]

9. Innanzi, *per* [illegible] *Nel cospetto.* *Bocc. Nov.* 7. 24. (C) [illegible] *E g.* 3. *n.* 5. (M.) [illegible] *Cron. Morell.* 265. (C) Io non voglio [illegible] loro questo avviso [illegible], ma ho caro di darlo a te, come a persona [illegible], non dico perchè [illegible] innanzi [illegible]

[T.] *Vang.* Cadde prostrato innanzi a lui. *E.* Se tu [illegible] innanzi a me [illegible] li distribuì ai discepoli (i pani) che li ponessero innanzi alle turbe.

[T.] *E posposto.* *Vang.* Diede i pani che gli eli ponessero innanzi. *E.* Non ho che mettergli innanzi.

[T.] *Vang.* [illegible] innanzi ad essi.

10. *Quasi fig.* [T.] *Vang.* Non poterono riprendere [illegible] di lui innanzi [illegible]

[T.] **Mi sta sempre innanzi** [illegible], *L'ho nella memoria o nell'affetto.* [illegible] è innanzi a me. *D.* 1. 30. [illegible] per verdi colli Del Casentin discendon giuso in Arno... Sempre mi stanno innanzi... Chè l'imagine lor... [illegible]

[T.] Stare innanzi a Dio, *Pensarlo presente a noi,* [illegible]

[T.] *Come* Nel cospetto, *cioè* Nel giudizio di. *Vang.* Innanzi a Dio in giustizia. *E.* Padre, ho peccato contro il cielo e innanzi a te.

Col Da. [T.] *D. Rim.* Se innanzi da persone vadi (*o mia Canzone*) Che non ti pajan d'esser bene accorte.

11. **Gittarsi innanzi ad uno** *vale talvolta Inginocchiarsegli.* *Bocc. g.* 4. *n.* 6. (M.) L'Andreuola venuta nel cospetto del padre, e piangendo gli si gittò innanzi.

12. **Stare innanzi.** *Tener fronte.* *Orl. Fur.* 41. 79. (Fanf.) E, s'egli avesse usbergo così fino Come il Pagan, gli staria meglio innanzi, Ma gli convien, chè mal si sente armato, Spesso dar luogo or d'uno or d'altro lato.

13. *Per In paragone, Verso.* *Coll. Ab. Isaac,* 33. (M.) Vedemmo li figliuoli dei giganti (*giganti*), e noi eravamo innanzi loro siccome grilli (*è frase della Scrittura. coram illis*).

14. **Porre innanzi una cosa ad un'altra;** *fig. Stimarla più, Farne più conto.* *Vit. S. Onofr.* 287. (M.) Niuna cosa dei beni temporali non porre innanzi a Dio.

INNANZI. *Avv. che dinota talora tempo passato, e vale Prima, Addietro.* *Bocc. Nov.* [illegible] 44. (C) Come colui che per morto l'avea dimolti mesi innanzi. *Petr. Canz.* 41. 7. Qual sentenza divina Me legò innanzi, e te prima disciolse? *Vit. S. Margh.* 141. (Mt.) Teotimo, qua innanzi detto, ricolse le reliquie di Santa Margherita.

[T.] *Prov. Tosc.* 274. Chi a tempo vuol mangiare, innanzi gli convien pensare. (*Bisogna pensare alle cose avanti.*)

2. *Talora accenna tempo futuro e vale In avvenire.* *G. V.* 5. 1. 6. (C) [illegible] fare grandi cose come innanzi faremo [illegible] *E.* 12. 4. [illegible] innanzi faremo menzione. [Val.] *Tesorett.* 10. 98. [illegible] innanzi l'udirete.

[T.] *G. Vill.* 3. 4. Siccome innanzi sarà fatto menzione (*sarà detto più innanzi*). Vedremo più innanzi.

In questo medesimo significato trovasi anche con varii costrutti, e vale [illegible] *In poi.* *Bocc. g.* 3. *n.* 4. (M.) [illegible] innanzi. *E g.* 3. *nov.* 6. [illegible] *But.* 2. 3. (M.) [illegible] innanzi, [illegible] nel diserto. *Pass.* 4. (Mt.) Più ordinatamente innanzi si dirà. *Cavalc. Att. Apost.* 2. Come santo Luca mostra, che questo loro ordina e comincia dall'Ascensione di Cristo innanzi. *Bocc. g.* 10. *n.* 8. E perciò lascia il pensiero, caccia la malinconia, e da quest'ora innanzi lieto [illegible] i meriti del tuo molto più degno amore che il mio non era. *Petr. p.* 1. *canz.* 19. Da quel dì innanzi a me medesmo piacqui.

[T.] *Virg. Ugurg.* 1. D'allora innanzi si l'accresce e regge (*Giunone, Cartagine*) jam, tum tenditque fovetque).

[T.] D'ora innanzi. *Lat. barb.*, In ante, *In avvenire.*

3. **Innanzi** *si accompagna anche con altri avverbi, ed altre particelle.* *Bocc. Nov.* 27. 17. (C) Acciocchè per innanzi meglio gli conosciate, che per addietro non pare. [Camp.] *Guid. G.* VIII. 2. [illegible] per innanzi si aguzzi a specificare succedevolemente con li suoi continui fatti l'ordine della ditta storia. — *Lab.* 327. (C) Se bene quello che di lei poco innanzi ragionai, ricoglierai, ella ha tanto di vizio in sè, che...

[Cont.] *Di luogo. Dalla parte che è dinanzi la persona. Dur. Eserc. mil.* 58. v. Serrate gli vostri ordini per innanzi e per indietro.

4. *Per Oltre. Bocc. g.* 3. *n.* 6. (*M.*) Allora mi parve che questi procedesse troppo innanzi.

Onde **Più innanzi** *vale Più oltre. Bocc. Nov.* 65. 12. (*C*) Volontà lo strinse di sapere più innanzi.

5. *Talora* **Più innanzi** *serve a notare un ultimo grado di eccellenza e di perfezione. Introd. Virt.* 3. (*M.*) [illegible] appresso di me una figura tutta bellissima e piacente, quanto più innanzi fu possibile alla natura di fare.

[Cont.] *Di luogo. Verso la parte anteriore di bestia, o cosa. Cirte. Cavall.* 54. v. Così la sella come la bardella dev esser posta giusta sul dosso del cavallo. Il quale essendo lungo dalla mano innanzi e curto di schiena se li deve mettere un poco più innanzi dell ordinario.

6. **Andare innanzi**, *Andare avanti, Avanzarsi.* V. ANDARE INNANZI, § 1.

[T.] *Prov.* Chi non va innanzi va indietro.

7. **Andare innanzi**, *per Precedere.* V. ANDARE INNANZI, § 2.

8. *E* **Andare innanzi**, *per Allignare, Crescere.* V. ANDARE INNANZI, § 3 e 4.

9. *E* **Andare innanzi** *fig., per Prender piede. S. Agost. C. D.* 7. 18. (*M.*) Per che cagione andò innanzi l'errore [illegible] [Val.] *Int. Cron. Bent. Firenz.* 2. 121. Volle pure che il parentado andasse innanzi.

10. [T.] *Trasl.* Andare più innanzi con l'affermazione, con l'opera. *Dire o Fare più là.*

11. *Talora* **Andare innanzi** *vale Tirarsi a fine, Eseguirsi.* V. ANDARE INNANZI, § 6.

12. [T.] Andare innanzi, *di una serie d'atti e d'un modo di vita.* [illegible] *D'un'impresa.* A questo [illegible] non si va innanzi.

[T.] Andare, Tirare innanzi. *Anco dei modi di campamento, quando siano appena sufficienti e non affatto sicuri. In questo e in altri sensi il Tirare dice ora più rapidità ora più stento, cioè o forza o sforzo.*

[Val.] *Fag. Rim.* 6. 71. Tu non dêi fare come certi altri, [illegible]

Att. [G. M.] Egli solo tira innanzi la famiglia.

E rifl. [G. M.] Si tira innanzi alla meglio, e dà buon conto de' fatti suoi.

[G. M.] *In altro senso* Tirarsi innanzi per medico, per avvocato, e sim., *che anche diciamo* Tirarsi su per medico, ecc., *valgono Avviarsi, anzi Essere avviato per la professione di medico, di avvocato, e sim. Fag. Commed.* Fui messa sull'aspettativa di tirarmi innanzi per religiosa.

13. [Camp.] **Entrare innanzi**, *ell., per Porsi in compagnia d'altri precedendoli. D.* 2. 9. E quella gente degna Tornate, disse, entrate innanzi dunque.

14. [Camp.] **Essere innanzi ad alcuno** *per Essergli superiore, e sim. Vol. D. Met.* 11. [illegible] popolo fu nobilissimo, [illegible] si conviene di essere innanzi a tutti (*omnibus aliis praeferri*). *Metam.* XIII. Quanto colui che tempera la nave... è innanzi a coloro che mettono i remi, tanto... (*anteit officium remigis*).

15. **Essere innanzi appresso a qualcuno**, *o sim., vale Essergli in grazia, Godere del suo favore. G. V.* 6. 55. 1. (*C*) Mandò per li mercatanti Pisani, che allora erano là franchi, e molto innanzi al Re. *Cron. Vell.* 12. Il quale Andrea innanzi la sconfitta d'Altopascio trovai essere in buono stato, e innanzi a Castruccio.

Ed **Essere innanzi con uno** *vale il medesimo. Franc. Sacch. Nov.* 229. (*C*) Questo messer Aldighieri fu gran cittadino, e molto innanzi con messer Galeazzo Visconti.

16. **Essere innanzi cogli anni** *vale Essere attempato, Aver di molti anni.* (*Man.*) [T.] *Anche* È innanzi co' giorni.

17. **Essere innanzi con checchessia** *vale Aver progredito, ecc.* [T.] È innanzi col lavoro.

Trasl. [T.] Molto innanzi nelle faccende del mondo, esperto.

18. **Essere innanzi** *vale talora Essere più vicino ad ottenere. G. V.* [illegible] 2. 7. (*C*) In quel tempo erano quelli di quel mestiere molto innanzi agli uffici della cittade.

19. **Farsi innanzi**, *Avvicinarsi.* [T.] *Ar. Fur.* 36. 28. Da l'altra parte i cavalier cristiani Si fanno innanzi, e son quivi alle mani.

[Cont.] *Doc. Cap. Sr. Arch. St. It.* xv. 307. Essendosi appropinquati gli eserciti a due tratti di balestra si fermarono, e per più d'una mezza ora si salutorno con le artiglierie [illegible] venire alle mani, ma battendo forte l'artiglieria francese lo squadrone di Fabrizio, che era la [illegible] e morendovene assai, furono costretti gli Spagnuoli a farsi innanzi.

[G. M.] *Fag. Commed.* Di' pure, e fàtti innanzi.

20. [T.] **Mandare innanzi** il lavoro, *fig., Farlo avanzare.*

Altro fig. [G. M.] Mandare innanzi la casa, la famiglia; *Provvedere al mantenimento di essa.*

21. **Mettere innanzi** *vale fig. Proporre, Mettere in considerazione. G. V.* 6. 79. 3. (*C*) Ragunarono consiglio [illegible] e di popolo, e misero innanzi che di necessità bisognava di fare oste a Siena.

[T.] Mettere innanzi [illegible] *Presentarla.* — Mettere innanzi le sue ragioni, due partiti [illegible] sceglière.

22. [T.] **Mettere innanzi una pers.**; *Promuoverla a dignità o a qualsiasi vantaggio. Cron. Morell.* 316. (*C*) E perchè egli era molto astuto..., la Duchessa gli pose amore, e miselo innanzi.

[T.] Mettere innanzi pers. a pers. o cosa a cosa. *Anteporglielo.*

23. [Camp.] **Mettere innanzi** *per Dare preminenza. Senec.* [illegible] Costume è di veracemente l'altrui appregiare e lodare e mettere innanzi ed onorare.

24. **Portare innanzi**, *parlando di tempo, vale Durare, Continuare, e sim. Bucell. Lett.* 51. (*M.*) [illegible] Ser. Principe Mattias... portarono innanzi un mese.

[T.] Portare innanzi, *fig. Sostenere e Promuovere i vantaggi altrui. Tasson. Lett.* Siamo andati, o io o Scipione, a sollecitare l'esazione; ma questi furbi di cassieri si fanno servizio fra loro, e si vanno portando innanzi l'un l'altro.

25. [Camp.] **Portare troppo innanzi**, *per Eccedere, Dare nel troppo, Trasmodare. Bib. Sap.* 14. Alcuno con sua sollicitudine portòe troppo innanzi il coltivamento di costui (*provexit ad culturam*).

26. **Sentire innanzi in alcuna cosa** *vale Conoscerla pienamente.* (*Mt.*)

27. **Tirare innanzi**. V. TIRARE.

28. **Venire innanzi** *vale Rappresentarsi. Venire alla presenza. Bocc. Nov.* 90. 7. (*C*) Le giovinette, venute innanzi onestamente e vergognose fecero reverenzia al Re.

29. **Venire innanzi**, *per Accostarsi, Avvicinarsi.* [T.] *Ar. Fur.* 26. 52. L'orribil mostro... più innanzi vegna. *Anco nel trasl.*

30. **Venire innanzi** *vale anche Rappresentarsi alla memoria l'idea d'una persona o d'una cosa. Fiamm.* 7. 11. (*C*) Viennmi poi innanzi con molta più forza, che niuno altro, il dolore dell'abbandonata Dido. *Petr. Son.* (*M.*) Quando mi viene innanzi il tempo e il loco, Ov'io perdei me stesso... Solfo ed esca son tutto, e il cor un foco.

31. **Venire innanzi**, *detto fig. anche di cosa materiale. Dan. Comp.* 1. 14. (*M.*) Il processo venne innanzi...

32. **Venire innanzi** *talora vale Progredire, Acquistare.* (*C*)

33. [Camp.] **Più innanzi** *in signif. di Per giunta e sim. Lett. Morbos.* Ancora più innanzi siamo costretti di [illegible]...

34. † *Usato a modo di sost. G. V.* 1. 6. (*Mt.*) Di lui discesono poi i re de' Latini come innanzi farà menzione. (*E così in più altri luoghi di questo autore.*)

35. [T.] Per lo innanzi, *anche questo è a modo di sost.*

36. **Innanzi**, *per Piuttosto. Arrigh.* 59. (*C*) Io non so [illegible] essere [illegible] non vorrei essere nata. *Bocc. g.* 3. *n.* 7. (*Mt.*) Perchè non stanno egli innanzi a casa, se a' meriti e santità loro si credono potere esser [illegible]?

E seguito [illegible] *Piuttosto che. Bocc. Nov.* 20. 18. (*C*) Vuo' tu innanzi star qui... che a Pisa mia moglie? *E nov.* 50. 21. Io vorrei innanzi ardere [illegible] e scalza [illegible] queste cose. *Petr. cap.* 2. [illegible] che servir sostenne. *Arrigh.* 71. [illegible] innanzi che [illegible] [Camp.] *Mag. Met.* XII. [illegible]

E col [illegible] *Sig. Viagg. Mont. Sin.* 34. (*M.*) [illegible] così che [illegible] sue spese stanno [illegible] mente circa i [illegible] persone, innanzi più che meno.

Innanzi che *vale anche Prima che, e sim. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 200. (*C*) Quello medico è poco savio che innanzi che i malore [illegible] tira di porvi il medicina che [illegible] *Pet. cap.* 6. Innanzi che fortuna Nel vostro [illegible] *Dant. Inf.* 4. Or vo' che sappi innanzi che più andi, ch'ei non peccaro. *Pecor. g.* 25. *n.* 2. *e* 2. *p.* 231. (*Gh.*) Pietro stette assai innanzi che si deliberasse, per esser successa la morte di papa Niccola. *Guicc. Stor.* 17. 6. (*M.*) Si giudicava fosse vantaggio grande assaltare gl'Imperiali innanzi che per la ricolta avessero comodità di vettovaglie le Terre forti. *Belc. Vit. Colomb.* 12. (*Mt.*) Innanzi che si facesse povero andava onorevolmente vestito di panni tinti in grana molto fini.

37. † *Innanzi, anche presso gli antichi* **Dinnanzi** *per Innanzi, nel signif. del § 1. Vegez.* 3. (*M.*) Ne' quali se la vostra reale Maestade porrà bene mente [illegible] innanzi potrete schifare. *E* 7. [illegible] cosa e [illegible] apparà d'innanzi per prove [illegible] ne' campi. *E* 15. [illegible] potesse il combattitor [illegible] che non d'innanzi a buoni combattitori avessero provato.

INNANZI. *S. m. L'esemplare di una cosa che altri si tiene innanzi per copiare o imitare.* (*Gh.*) *Fag. Com.* (*Mt.*) [illegible] mostra, bozza, vuo' dir un esemplare, un innanzi. [G. M.] *Ini.* Ve' m. volete far l'innanzi come si fa nel quaderno a' ragazzi. *E* Scrivere coll'innanzi. [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 335. (*M.*) Ora quanto a que il mostrare a ogni cosa genere convenga [illegible] e più [illegible] operazione del maestro [illegible] servi d'innanzi.

2. *Per Tipo, Prototipo, Modello. Vasar. Vit.* 2. 144. (*Gh.*) [illegible] principio di queste arti, la *scultura, e pittura, l'architettura* essere stata l'istessa natura, e l'innanzi o modello la bellissima fabbrica del mondo [illegible] maestro [illegible] lume infuso per grazia [illegible] il quale non solo ci ha fatti superiori agli altri animali, ma simili se [illegible] a Dio.

3. **Innanzi**, *fig., dicesi Tutto ciò che può servirci di norma e di guida per andare nelle nostre azioni. Cron. Morell.* 245. (*C*) Ma nondimeno, questo fia uno innanzi da potere [illegible] e mostrare e domandare consiglio. *E* 279. Secondo gl'innanzi si seguita bene, e mal le più volte. *Salvin. Pros. Sacr.* 220. (*M.*) Iddio nascendo viene a farci la scuola, a darci l'innanzi, e fa se medesimo vivo ed animato esemplo d'umiltà. *Salvin. Disc.* 2. 415. (*Man.*) Il cavaliere Salviati [illegible] innanzi di un passo del Boccaccio accomodò più linguaggi d'Italia. *E* 3. 153. Prove fece mirabili, ed alla nobile gioventù servì di un chiaro innanzi, documenti mostrando luminosissimi.

[G. M.] *Riferito a pers.* Coll'innanzi del padre quel giovanetto diventerà un valentuomo. — Coll'innanzi di genitori [illegible] non è maraviglia se i [illegible]

4. **Prendere l'innanzi da uno** *vale Imitarlo. Allegr.* 327. (*C*) Senza averne da lui preso l'innanzi.

5. [T.] **Seguitare l'innanzi** (*l'esempio dato da altri che va innanzi, per la più dal mal esempio.* Tanto è vero che non ogni innanzi è progresso).

6. **Gl'innanzi** *ad uno diconsi quelli che lo hanno preceduto in checchessia.* [T.] *Vas.* 5. 242. Fu il primo a dar luce alle grottesche colorite in fregi con più disegno e grazia che gli innanzi a lui fatto non avevano.

7. [T.] *Di vantaggiata condizione.* [illegible] *ma chiaro.* (*C.*) *Sder. Disc.* 140. Il [illegible] innanzi nella [illegible] [T.] [illegible] Dei più innanzi. Dei meno innanzi, *e nel pr.* [illegible]

8. **Innanzi**, *nel giuoco del Calcio, diconsi* [illegible] *di coloro che* [illegible] *Bin. Calc.* 16. (*C*) [illegible] quattro [illegible] cioè gl'innanzi, i più [illegible] la palla [illegible] tori, [illegible]

INNANZI CHE. *Post. avverb. Più tosto che, Prima che.* [illegible] § 36.

† **INNANZI CHE NO.** *Lo stesso che Anzi che no. Cecch. Cor.* [illegible] *Mag.* [illegible] innanzi che [illegible] povero [illegible] la [illegible]

INNANZI INNANZI. *Avv. Quasi superl. d'INNANZI per forza della replica, vale Primieramente, Non* [illegible] *Bocc. Nov.* 79. 19. (*C*) Tu vedi innanzi innanzi come io sono bell'uomo. *Med. Arb. Cr.* 31. A chi [illegible] le passioni [illegible] sto, innanzi innanzi dee venir nella mente la perfida e [illegible] del [illegible] ad [illegible] *Fr. Giord. Pred.* Gen 175. (M.) Non è confessione [illegible] l'uffizio del predicare, che innanzi innanzi a tutte le [illegible] e [illegible].

† INNANZIMETTERE. [illegible] *Mettere innanzi.* (Fanf.) *In senso* [illegible], Antemettere, *nel* [illegible] *un tal nuovo in altro.*

2. † *Rifless. att.* **Innanzimettersi;** *Entrar innanzi.* (Fanf.)

3. † **Innanzimettersi a far checchessia.** *Mettersi a farla per prevenire altri che non faccia cosa contraria.* (Fanf.)

† INNANZINOME. *S. m. comp.* (Val.) Prenome. [illegible] *Scrit.* [illegible] 1. 42. È da sapere che lo innanzinome si costuma di scrivere per una sola lettera.

† INNANZIPENULTIMO. *Agg. comp. Che è immediatamente innanz. al penultimo. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 547. (C) Fra molti accenti che giacciono nella penultima sillaba, se ne rechi alcuno che all'ultima e all'antepenultima sia sovrapposto.

† INNANZIPORRE. *V. a. comp. Anteporre.* (Fanf.) [illegible] innanzipone le parole [illegible] la Chiesa [illegible] la sua [illegible] *Ottud. Sumint.* [illegible] 1. 25. (Man.) [illegible] adirò verso Sina, perch'era innanziposta [illegible]

2. † *E N. pass. Ottud. Sumint.* 3. 18. (Man.) La quale [illegible] innanziporre a Diana.

† INNANZIPOSTO. *Part. pass. e Agg.* Da INNANZIPORRE. *Preferito. Ottud. Sumint.* 1. 196. (Man.) E attendi diligentemente lui innanziposto non a te, ma alla certa morte.

INNANZI TRATTO. *Post. avverb. Innanzi, Avanti, Primiera[illegible]* [T.] *Traduce anco* [illegible] *Bocc. Nov.* 27. 17. (C) Queste cose [illegible] innanzi tratto. *Tes. Br.* 1. 47. E disseli la sua morte innanzi tratto. *Varch. Ercol.* 235. Bisogna dunque vedere innanzi tratto in che consista la bontà, la bellezza e la dolcezza delle lingue.

[T.] *Prov. Tosc.* 275. Chi pensa innanzi tratto, gran savio vien tenuto. (*Avanti di fare, prevede.*)

[T.] Innanzi tratto. *Nel cominciare il discorso, sottint.* Prima di tutto dirò, e sim. *Agn. All. cap.* 1.

† INNANZIVENIRE. *V. n. ass. comp. Lo stesso che* Antevenire. [illegible] — Antevenire [illegible] (Man.) [illegible] innanzivenire lo tempo, che aspettare lo dispendio del tempo.

† INNARIDIRE. V. INARIDIRE.

INNARIO. [T.] *S. m. Raccolta d'inni da cantare in chiesa.* [T.] *Gennad.* Paolino vescovo di Nola fece un sacramentario e un innario. — *Bocc. Com. D.* 2. 29. (C) Nello innario, il quale compose San Grigorio.

(Mus.) Ross.) *Libro che contiene gl'inni che si cantano ne' divini uffizi con la loro melodia in canto fermo. Bain.* 2. 3. 3. 98. Si pubblicò in Venezia .. il Graduale e l'Antifonario, nel cui fine v'ha eziandio l'Innario.

† INNARPICARE. V. INARPICARE.

† INNARRABILE. [T.] *Innarrabile.* (V.) *Il lat. dubbio, certo nelle* [illegible] — *SS. Pad.* 2. [illegible] *altri leggono* Innarrabile. *Tass.* [illegible] 4. 2. [illegible] *Fior. S. Franc.* 184. (C) [T.] *S. Agost. Solil.* 29.

[illegible] *SS. Pad.* 1. 231. (C) E 248.

† INNARRARE. [T.] *V. a. Narrare.* [illegible] *Nov. ant.* [illegible] 1. 1. 3. E 8. 58. [illegible] *Questo* [illegible] *al* [illegible] *che non sia* [illegible] *necessario* [illegible] *Arr.* [illegible]

† INNASARE. [illegible]

† INNASATO. [illegible]

† INNASPICARE. V. [illegible]

† INNASPICATO. V. [illegible]

† INNASPICATO. [illegible]

† INNASTIRE. [illegible] *Bellin. Bucchev.* 104. (Gh.) E [illegible] Quando [illegible] e [illegible] imbocca, ed anche e [illegible] bocca.

† INNASCONDERE. *V. a. Nascondere. Gr. S. Gir.* 20. (C) La sua [illegible] il tuo servo che non avea più d'uno bisanto, e quello innascose sotterra, e non lo volle raddoppiare a guadagno.

INNASCONDIBILE. *Agg. Da non potersi nascondere.* (Fanf.) [illegible]

† INNASCOSO. *Part. pass. e Agg.* Da INNASCONDERE. [illegible] 11. (C) Gli serpenti, che [illegible] stanno innascosi. *Gr. S. Gir.* 20. Sapienza innascosa, e tesoro nascoso non vale nulla. *E appresso:* Più vale gastigamento palese, che amore innascoso. *E* 28. Simigliante è lo regno del cielo al tesauro ch'è innascoso nel campo. *E appresso:* Per lo tesauro che è innascoso in del campo, devemo intendere la vecchia legge.

INNASPARE e † INASPARE. *V. a. e N. ass. Avvolgere il filato sul naspo per formarne la matassa, Annaspare* [illegible] *Lat.* 2) [illegible] 1. (M.) [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* 9. Con tosa non s'innaspa; E tale arraspa, Che niente acquista. (Qui *è modo di prov.*)

2. *Trasl. Petr. Son.* 175. (C) Qual destro corvo, o qual manca cornice Canti 'l mio fato? o qual Parca l'innaspe?

3. *Per Armeggiare, Confondersi, Aggirarsi. Franc. Sacch. Nov.* 83. (C) Il bevitore di messer Bernabò comincia ad innaspar da piede.

4. *Fig.* [T.] *Far con le mani un moto simile a chi annaspa.* V. ANNASPARE. *Fortig. Ricciard.* 7. [illegible] con le mani innaspa mentre parla. Tenerlo addietro Climene procura.

5. Innaspare *dicesi anche per simil. del Muovere che fanno le zampe dinanzi i cavalli a guisa che fanno i cani per giuoco e tutti i quadrupedi nuotando. Morg.* 15. 107. (C) Serra la coda, e annitrisce e raspa, Sempre le zampe palleggiava, e innaspa.

6. *Fig.* [Camp.] *Per Pericolare. Dittam.* 1. 6. Per l'Indie rado alle porte de' Caspi, Anche per l'Etiopia e per li Schiavi, Non vi pass'uom che tristo non innaspi. (Alle porte de' Caspi, il *Per.* 7781.)

INNASPATURA. *S. f. L'azione dell'innaspare, e dicesi dalle Filatore, che quando hanno filata la lana, disposta in una certa quantità di fusi, l'avvolgono sopra un aspo, e ne formano delle matasse.* (M.)

INNASPO. *S. m. Lo stesso che* Aspo. *Lo dicono nella campagna pistojese e altrove.* (Fanf.)

† INNASPRARE. *V. a. Render aspro.* (Fanf.)

INNASPRIMENTO. *S. m.* Da INNASPRIRE. *L'innasprire.* (M.)

2. *Fig. Esacerbamento, Esasperamento. Uden. Nis. Progins.* 2. 57. 143. (M.) Replicare spesso alcuna voce per più enfasi, e per più espression di cordoglio o d'altro affetto, o per amplificazione e innasprimento del fatto.

INNASPRIRE. *V. a. Fare aspro, Inasprire. La pronunziano in Fir. con un enne sola. Filoc.* 7. 1. (C) I pianti avevano innasprite le guance, e 'l dolore aveva congiunta la dolente pelle coll'ossa.

2. *N. ass. Divenir aspro. Mor. S. Greg.* 7. 6. (C) Le reste congiunte insieme fanno la spiga, ma dipoi .. elle innaspriscono e dispartonsi insieme.

3. (Ar. Mes.) **Innasprire il metallo.** *Renderlo crudo in maniera da non potersi più liquefare. Vasar.* [illegible] il metallo [illegible] potrebbe fondere, ma agghiacciandosi, piglierebbe certi fumi di terra, che gettano detti fornelli, i quali lo innasprirebbero in tal guisa che non si potrebbe liquefare.

† INNASTARE. *V. a. Porre o Ficcare in cima ad un'asta.* (Fanf.) [illegible] *s'intenderebbe. Biring. Pirotec.* 585. (Gh.) Per innastarla (*la canna da far la tromba di fuoco*) in una punta di picca.

† INNASTATO. *Part. pass.* Da INNASTARE. *Dicesi di qualunque cosa che sia* [illegible] (Gh.)

INNATO. [T.] *Agg. dal part. pass. del* [illegible] *lat.* Innascor, *part. che era anco ad esso agg. Che portiamo nascendo.*

Come [illegible] *del voc. lat., e nel seg., se buona la lez.* [illegible] *Lett.* [illegible] 1. 15. [illegible] [T.] [illegible] alacritas et [illegible]

2. *Nel senso odierno. Dantm.* [T.] *Plin.* La calvezza è tra gli animali di solo l'uomo, fuor quegli animali che l'hanno innata. — *Dicesi delle predisposizioni morbose, e di qualche malattia la cui origine* [illegible] *sia prima della nascita.* (Mt.) [T.] Innata [illegible], La innate forze degli organi.

3. *Senso* [illegible] *Buti Purg.* 18. (C) Innata, cioè nata nell'anima, e posta naturalmente. [T.] *Accennai al D.* 2. 18. [illegible] Delle [illegible] *primi* [illegible] *conoscenti* [illegible] *appetibili* [illegible] *volere* [illegible] il bene [illegible] non è [illegible] la virtù [illegible] *la facoltà del deliberare* [illegible]

4. *Segnatam.* [illegible] *intelletto.* [T.] Idee innate, *che non sono acquistate per l'esperienza de' sensi* [illegible] — [illegible] Dio [illegible] Innato [illegible] spirito, ma non è detto spirito [illegible] ed è distinto perciò dal soggettivo [illegible] Il Gioberti usò elementi soggettivi per elementi posti dal soggetto intelligente, e per conseguenza innati, almeno virtualmente [illegible] hanno un segno certo rispetto alla [illegible] riflessa nel senso comune. In quel senso si dicono innati da S. Tommaso. Non sono che [illegible] essere applicata a altrettante idee di cui [illegible] per [illegible]

5. *Il seg. è passaggio dall'intell. al volere.* [T.] *Cic.* L'uomo ha un desiderio della scienza insito, o piuttosto innato. — Innato *è più; giacchè* Insito *dice Innestato, perchè nasca poi; e* [illegible] *estrinseca. Cic.* Pare [illegible] loro. — L'innato amore di sè. Senso di giustizia [illegible]

Per estens., aff. a Naturale, che è meno. [T.] Sentimenti innati. [B.] *Ar. Fur.* 42. 72. Desiderio. = *Stor. Eur.* 5. 120. (C) Donna sommamente amata da' sudditi per la innata bontà e [illegible] [T.] *Lett. di Feder. imp.* Aprendo le viscere della pietà innata [illegible]

In mal., più [illegible] [T.] [illegible] e la temerità [illegible] innata. — *Fiamm.* 1. 46. (C) L'avarizia, nelle femmine innata, da me fuggendosi, cotale mi lasciò che... liberal divenni. (*Lo dice il piaggiatore delle femmine, vile.*)

6. *Senso corp.* [T.] *Plin.* I carbonchii che rilucono d'innato splendore. = *Tass. Ger.* 18. 38. (C) [illegible] *In questo senso più usi., nel ling. scritto,* Natio.

[illegible], **Virtù innata, Principio innato** *della materia. Bart. D. Tens. Press.* XLVI. Un corpo o addensato o disteso più di quanto si comporti col termine assegnatogli dalla natura, avrà, per provvedimento della medesima, una virtù innata e possente a fare ogni sforzo bisognevole al riversi. [illegible] 220. [illegible] ed intrinseco, quelle non cesseranno d'ascendere con l'istessa celerità...

7. *Mod. com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Istinti innati. Qualità.

[T.] *Coll'A. Cas.* Vivacità naturalmente a tutti innata. *Coll'in dice più.* — *A modo di neut. se* [illegible] § 4.

INNATURALE. [T.] *Agg. Non in tutto conforme al* [illegible] *natura, e per* [illegible] *Bart.* [illegible] 2. 482. [illegible] per [illegible] per [illegible] e pure [illegible] cosa più innaturale di questa, volersi l'uomo elevar da sè ad uno stato superiore alla sua natura?

2. † *Se la lez. del seg. non è err., parrebbe non Contrario a natura, ma sì Che viene da colpa nostra e non da natura.* [Tav.] *Fr. Giord. Conz. St.* 7. E la cagion che 'l mondo ha innaturale Si è lo mal [illegible] vostro peccato.

INNATURARE. [T.] *E rifl. in Bistoro d'Arezz.* (*Fan*[illegible] *per Farsi della natura* [illegible]

INNATURATO. [T.] *Agg.* [illegible] *Fatto natura per uso.* D. Gio. Cell. [illegible] (*Gh.*) In alcuni cani è innaturato che non parlono per la verità, ma latrano per usanza. [T.] *Più com.* Naturato, *e di questo anco il v. usasi negli scritti.*

† INNAURARE. V. INAURARE.

† INNAVERARE. V. INAVERARE.

† INNAVERATO. V. INAVERATO.

† INNAVERTENZA. S. f. *Inavvertenza.* (*Fanf.*)

INNAVIGABILE. *Agg. com. Che non si può navigare.* È in Lat. [illegible] Gr. [illegible] Varch. [illegible] sendo (*la darsena*) un luogo, ove le ciurme delle galee si mettono a sverno [illegible] che con le bruttize e rottami, che questi ordi[illegible] gettano in mare, [illegible] mento di fondo bastante. [Camp.] *Serm.* 31. E non potranno partire per lo mare innavigabile da una parte e dall'altra per li monti. = *Tass. Mond. cre. g.* 5. § 31. (*Gh.*) Dove arar non si ponno i vasti campi D'innavigabil mare. *Salv. Trad. Ero e Leandro.* (*Mt.*) Fanciullo, per tuo amore anco il feroce Mar passerò, s'anco bollisse al foco, E duro ed aspro e innavigabil fosse. *Chiabr. Fir.* 9. 3. (*M.*) Qui tacque l'Ombra; e dibattendo appena Tre volte o quattro le gorgonee penne, Sovra 'l lezzo di Stige (onda di pena, Innavigabil stagno) ella sen venne.

[Cont.] *Di fiume. Adr. A. Disci. mil.* 448. Se veramente sarà fiumicciolo da fonte causato, ma innavigabile, lo levi al tutto, acciocchè quelli di dentro non abbiano quella comodità di bere nè di lavare.

2. *Aggiunto di Nave, vale Non atta a poter navigare.* [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 73. Con ogni diligenza facciano risarcire i vascelli vecchi della lor condotta, ed anco i dismessi che si potranno accommodare e non saranno del tutto innavigabili, che saranno negl'arsenali. = *Cecch. Corred. Prol.* (*M.*) Insin le navi Senz'esso (*il corredo*) son del tutto innavigabili. *Sassett. Lett.* 311. (*Man.*) Svernare colà non si può, perchè il re lo proibisce, sendo in que' rii e Gusani (come gli chiamano), che rendono le navi innavigabili.

INNEBBIARSI. *V. rifl. att. Annebbiarsi.* (*Fanf.*) *Non com.*

INNEBBIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INNEBBIARSI. *Annebbiato. Non com. Pallad. cap.* 5. (*C*) E non sia terra già rovinata, sicchè troppo sia innebbiata valle.

† INNEBBRIAMENTO. V. INEBBRIAMENTO.

† INNEBBRIANTE. V. INEBBRIANTE.

† INNEBBRIANZA. V. INEBBRIANZA.

† INNEBBRIARE. V. INEBBRIARE.

† INNEBBRIATO. V. INEBBRIATO.

† INNEBBRIAZIONE. V. INEBBRIAZIONE.

† INNEBRIANTE. V. INEBRIANTE.

† INNEBRIANZA. V. INEBRIANZA.

† INNEBRIARE. V. INEBRIARE.

† INNEBRIATO. V. INEBRIATO.

INNEGABILE. [T.] *Agg. Da non si poter negare, o Da non si dover negare. Magal. Lett. fam.* 2. 235. (*C*) Se [illegible] innegabile l'imperatore nel [illegible], bisognerà [illegible] adesso per [illegible] il [illegible] del [illegible]. [T.] Fatto. Proposizione innegabile. — È cosa innegabile che... — [illegible] — [illegible] *affermando o rispondendo, senz'altro*: Innegabile.

INNEGABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INNEGABILE. *Il Mt. ne cita scrittore di poco autorità, ma è secondo le analogie, e può essere segnatam. nel ling. filos.* [T.] Innegabilmente vero, evidente.

INNEGGIAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'inneggiare. Gr.* Ὕμνησις, *e Cantando e, per estens. Scrivendo. E anche in senso iron., e, allora segnatam., può portare il plur.* [T.] Interminabili inneggiamenti.

INNEGGIANTE. [T.] *Part. pres.* d'INNEGGIARE; *e come Agg. pr. e trasl.*

INNEGGIARE. [T.] *V. n. Cantare un inno, o inni. Gr.* Ὑμνέω, Ὑμνῳδέω.

Ass. [T.] *Prud.* Hymnite, matres, pro receptis parvulis. Inneggiate, o madri, per i pargoli ricuperati. — Inneggiare a... — Le creature inneggiano al Creatore.

2. *Col quarto caso, men com.* [T.] *Iren.* Hymnizare magnum Aeona. = *Salvin. Inn. Om.* 341. (*C*) Ed io non finirò mai d'inneggiare Quel che da lungi fere, Apollo. *E ivi:* Le Muse tutte insieme rispondendosi Con bella voce, inneggian degli Iddii I regali immortali.

3. [T.] Inneggia *e chi canta un inno da sè o con altri, e chi suol cantare inni, e chi ne compone le parole o la musica per cantare, o che altri canti; e chi compone parole non da musicare col titolo d'inno.*

[T.] *Per estens. vale Celebrare la divinità o i suoi attributi, o i suoi doni.*

[T.] *E siccome diciamo* Lodare Iddio colle opere, *e* D. 1. 2. Loda di Dio vera, *e Bent.; così gioverebbe* Sapere inneggiare co' fatti.

4. [T.] *Anco d'uomo e di pregi suoi o di sue venture (che agli occhi di certuni sono se non l'unico pregio, il condimento de' pregi):* Inneggiare *è Celebrare, e anco Festeggiare, e Menare allegria con parole e ne' fatti.*

Altro senso sim., per estens. [T.] Inneggiare alla guerra, alla pace.

5. *Per cel. o iron.* [T.] *Adulare, Esaltare soverchio. Commodian.* Ipse tibi hymnizas, *Inneggiare a se stesso. Chi dicesse il meno usit.* Inneggiare se stesso, le proprie lodi, *direbbe pi*[illegible]

6. *Fig.* [T.] Le creature tutte inneggiano a Dio. A Dio inneggiano le opere buone e giuste.

INNEGGIATO. [T.] *Part. pass.* d'INNEGGIARE, *quand'esso, portando il quarto caso, prende forma d'att. V. il v., §§ 2 e 4. Gr.* Ὑμνητός, *Celebrato, e anche Degno d'essere celebrato.* [T.] L'impero austriaco e il napoleonico, inneggiati dal Monti.

2. [T.] *Nel verso potrebbesi fors'anco* Le lodi inneggiate, *cantate in forma o in tono d'inno.*

INNEGGIATORE. [T.] *S. m. verb.* d'INNEGGIARE, *per lo più abit. Gr.* Ὑμνητής.

2. [T.] *Nel senso di Celebrare, per estens. e abus. e iron. Gr.* Ὑμνητής, *Lodatore.*

INNEGGIATRICE. [T.] *S. f.* d'INNEGGIATORE (*V.*); *e come Agg. Gr.* Ὑμνήτρια.

INNEGRIRE. *V. n. ass. Diventar negro. Non com. Soder. Arb.* 67. (*Gh.*) Quando (*il seme*) innegrisce [illegible]

† INNEMICHÈVOLE. V. INIMICHEVOLE.

† INNENARRABILE. [T.] *Inenarrabile* (*V.*) *Forse sempl. err. di scrittura. Segner. Pred.* 38. 3. (*C*) [illegible]

† INNENTRARE. *V. n. pass. Insinuarsi. Ott. Com. Par.* 21. 479. (*M.*) Questo m'innentro è verbo informativo, e viene a dire tanto quanto sono entro.

INNE ONNE. *Volg. Dicesi di chi fa una cosa svogliatamente e adagio.* (*Fanf.*)

2. **Mandarsela in inne e onne.** *Farla adagio e senza cura. Lo scrisse l'autore della Celidora,* n. 92. (*Fanf.*) Baldanzosi però, quantunque in colpa, Se la mandano allegri in inne e onne.

3. [G.M.] *Dicesi anco.* I, enne, onne, *modo che accenna incertezza, irresolutezza, come chi, compitando, non rileva franco la sillaba. Fag. Rim.* M'ha pasciuto così d'erba trastulla; I, enne, onne; [illegible] no, vedremo. *Ivi:* Dopo aver fatto un gran contrasto, I, enne, onne, egli conchiuse al fine... *Simile all'altro modo* I, enne, inne. *Malm. racq. c.* 5. I, onne, inne, e nulla mai conchiude.

† INNEQUIZIA. [T.] *S. f. Nequizia* (*V.*), *e* INIQUIZIA. *Ricord. Malesp.* 88. (*C.*)

† INNERIRE. *V. n. ass. Divenir nero.* [illegible] il mondo.

† INNERPICARE. V. INERPICARE.

† INNERVARE. *V. n. ass. Prendere nervo, Rinvigorire.* Innervis, *in Sidon., nel senso contr. Benv. Cell. Vit.* 3. 415. (*M.*) Pur or la scorza ingrossa, e 'l fusto innerva.

† INNESSIONE. *S. f. Collegamento. Magal. Lett.* [illegible] Non [illegible] l'anima, è vero, della aria a [illegible] impressioni, ... [illegible] capaci di trasfondere l'aria e [illegible] cosa [illegible] per [illegible]

† INNESSO. [illegible] [Tav.] *Innestionato. Aureo lat.,* [illegible] *Fr. da Bart. Regg.* [illegible] 47. [illegible] ed uno [illegible]

INNESTABILE. *Agg. com. Da potersi innestare.* (*Fanf.*)

† INNESTAGIONE. *S. f. L'innestamento, e L'innesto stesso.* (*Fanf.*) *Cr.* 11. 42. 1. (*C*) Molto diletta avere innestagioni maravigliose, ed in un arbore di diverse maniere. *E appresso:* Molte [illegible] innestagione si mostrano a coloro che ogni cosa cercano sperimentare.

INNESTAMENTO. *S. m. Da* INNESTARE. *L'atto e L'effetto dell'innestare.* (*Fanf.*) [Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 151. Lo innestamento si fa quando si dee dimesticar la salvatica pianta. *E* 109. Ogni innestamento è [illegible] *Cr.* 2. 8. 9. (*C*) *E* 2. 23. 1. Lo innestamento si fa in molti modi. (*Tom.*) *E* 4. 11. *E* 11. 17. 1. Nel troppo duro stipite lo innestamento è inconvenevole.

2. (Arit.) [Gen.] **Innestamento di rotti** *così gli antichi chiamavano le Moltiplica*[illegible] *Gaid. Gr. Inst. di Aritm.* [illegible] prendere alcuna rota di altri rotti, per esempio [illegible]

INNESTARE. *V. a., e N. pass.* (Agr.) *Incastrare, o altrimenti Congiugnere marza o buccia d'una pianta nell'altra, acciocchè in essa si alligni. Lat. aureo* Insitus, *quasi* Insitare. *Fr.* Enter. *Frammessa la* E, *per facilità di pronunzia. Meglio che da* Innexus, *o dal tedesco.* [illegible] in terra [illegible] sovente si fa delle viti, del [illegible] *Cr.* 4. 11. 1. (*C*) Le [illegible] innestano o in viti o in arbori. *E appresso:* [illegible] il tronco da innestare tale che sia saldo, e abbia abbondanza dell'alimento dall'umore. *Petr. Son.* [illegible] innesta Amor più rami. (*Qui* [illegible])

[illegible] [Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 84. [illegible] più ragionevole innestare nei giorni tepidi dopo l'verno, quando muovono naturalmente le [illegible]. *Spet. nat.* III. 140. Nelle operazioni [illegible] bisogna prima innestare, e poi indugiar quasi sempre lungo tempo a trapiantare.

2. [T.] *Coll'A. Cresc.* 2. 34. La pianta innestata sparge le vene con quella alla quale s'innesta.

3. [T.] *Col Di. Cresc.* 7. 4. Tagliargli alto, e innestargli quivi di piante domestiche.

4. [Cont.] *Varii modi d'innestare.* **Innestare a calteritura o a scalfitto.** *Spet. nat.* III. 134. S'adatta ancora al prefato scalfitto un ramuscello fazionato in maniera che si possa incastrare nell'apertura, e riempierla perfettamente. Le scorze per cotal mezzo si congiungono insieme; e ciò si dice innestare a calteritura o a scalfitto.

[Cont.] **Innestare a corona.** *Spet. nat.* III. 134. Si separa in varii luoghi la sua scorza dal legno, con insinuarvi una piccola zeppolina; e poi vi s'incastrano attorno attorno otto o dieci vermene. . E ciò si dice innestare a corona.

[Cont.] **Innestare a croce.** *Spet. nat.* III. 134. Fendere il tronco in croce, per inserirvi non più una ma quattro vermene, col osservar tuttavia che la scorza del nesto corrisponda esattamente alla scorza del tronco; e ciò si chiama innestare a croce.

[Cont.] **Innestare a forca.** *Spet. nat.* III. 133. [illegible] innestare a forca.

[Cont.] **Innestare a marza, ad occhio, ad occhio lagrimoso.** [illegible] 328. [illegible] giare. *Spet. nat.* [illegible] 138. [illegible] quel poco di tronco al di sopra, affinchè [illegible] succhio non venga a soffogare il nesto, [illegible] per in nostra mano levarlo, o lasciarlo ogni qual volta ci piace. E ciò si chiama innestare a occhio dormiente.

[Cont.] **Innestare a zufolo.** *Spet. nat.* III. [illegible] Questo si chiama innestare a zufolo; perchè una tal manifattura ha molta correlazione a [illegible] la scorza d'un ramuscello per farne un zufolo.

5. *Fig.* [T.] *Mont. Lod. volg.* 2. 178. [illegible] vago Ebro ..., e sopra, D'auro tessuta, v'innestò la cresta.

6. [Cont.] *Attaccare una penna posticcia, capelli posticci, e sim. Spes.* [illegible] Quando tu vuoi innestare o mettere penna nell'ala o coda

coda al uccello tuo al luogo della penna torta o della penna guasta, acconcia bene il bucciuolo, e mettivi un'altra penna e congiugnela con colla di pesce cotta.

7. [Cont.] *Innesti pure di una canna che si accomoda in altro, o di quelli ossi pezzi che si uniscono con altro a farne un sol pezzo.* Giorgi, *Spir.* [illegible] 33. Tutte due le cannelle [illegible] s'innestano nel cannone grosso [illegible] che abbia una cavità, onde si possa serrare ed aprire ad ogni nostra voglia. *Var. Sent.* XI. Come gittate *le figure* si ceselhino e si rinettino, e come mancando pezzi, che non fossero venuti, s'innestino e commettino nel medesimo bronzo.

8. *Trasl. Attaccare, Congiugnere, Unire.* (*Fanf.*) *Ott. Com. Inf.* 7. 103. (*C*) E qui innesta questa quistione della fortuna. *Coll. Ab. Isaac*, 11. Per cagione delle tribolazioni hae innestata in te la sua caritade; e innestando in te la carità, approssimossi [illegible] *Ar. Sat.* 6. So ben che la dottrina fia più presto A lasciarsi trovar, che la bontade; Sì mal l'una nell'altra oggi s'innesta.

[T.] *Varch. Sen. Benef. volg.* 6. Non è a dire, che egli innesti ed accomodi cotali novelle alla materia, anzi accomoda ed innesta la materia a cotali novelle. — *S. Cater. Lett.* 40. (*M.*) Ed egli venne, e unissi e innestossi nella nostra natura. *E* 2. *Lett.* 1. Perchè noi arbori salvatichi ci potessimo innestare in lui.

(*Tom.*) Innestare razza in razza, popolo in popolo, idea in intelligenza, istituzione in paese, locuzione in linguaggio, o in periodo.

[T.] Innestare il nuovo col vecchio. — Innestare il germe della civiltà.

9. [Val.] *Per Soprapporre, Porre uno a cavalcioni d'un altro. Fortig. Ricciard.* 4. 40. E quando il muro i due non eguagliassero, A' due un terzo e un quarto anco innestassero.

10. (Aritm.) [Gen.] Innestare o Infilzar rotti: *Moltiplicarli.* (*V.* Innestamento § 2.)

11. [Cont.] *In forza di sost. Cr. P. Agr.* 1. 158. Sono massimamente quattro cose, le quali intorno a questo son da considerare: cioè il cibo, l'arare ovvero il cavare, il seminare, e lo innestare. *E* 11. 28. Fassi questo innestare convenevolmente dovunque vorrai sopra terra, nella vite non vecchia, ed in luogo netto e [illegible]. *V. anco* Annestare *e famiglia*, *e* Rinnestare.

INNESTATO. *Part. pass. e Agg.* Da Innestare. *Pallad. Marz.* 19. (*C*) I ramuscelli innestati si vogliono di sopra coprire. *Cas. Oraz.* [illegible] 180. Quasi salvatico albero, co' rami delle domestiche piante innestato, di frutto domestico e mansueto.

2. *Per simil. Posticcio. Guar. Past. fid.* [illegible] 1. (*C*) Vagamente m'adorna, E d'innestato crin cinge le tempie.

[Cont.] *Nel signif. del* § 7 *del v. Bart. D. Tens. Press.* XXXVIII. Con fortissimi ordigni, da servire a tal uso, si è [illegible] l'aria dal pallone per fuori del suo collo, avente innestata una bocchetta con la chiave da volgere, come i [illegible] d'un lavamano. *Scam. V. Arch. univ.* II. [illegible] 19. In Polonia specialmente fanno le chiese e le torri in tanta altezza, che è cosa spaventevole a vedere innestate le travi, o concatenate insieme, e se pur vi mettono qualche parte di ferramenta, ella non è però molta, e le fortificano benissimo si per le [illegible]tonate.

3. *E fig. S. Cater. Lett.* 80. (*M.*) E ora vediamo Dio innestato nella carne nostra. *Rucell. Tim.* 8. 7. 289. Nè insomma amore altro si è che un desiderio vivissimo innestato nella natura.

4. *E a modo di Sost. Cresc. lib.* 4. *cap.* 11. (*M.*) Ovvero, che poco più giù che l'innestato si tagli (*la vite*).

[Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 83. *v.* Ho promesso dare i precetti d'inestare, e conservar l'inestato.

INNESTATORE. *Verb. m. di* Innestare. *Chi o Che innesta.* Insitor, in *Plin.* — *Cr.* 2. 23. 26. (*C*) I quali rampolli potranno esser tanti, quanti piacerà allo innestatore.

INNESTATURA. *S. f. Innestamento, ed anche Il luogo ove è innestata o pianta.* [illegible] 2. 8. [illegible] Per [illegible] tura per la sodezza [illegible]

[Cont.] *Sod. Arb.* 128. [illegible] *le piante* con [illegible] pino grosso, in [illegible] terra smossa [illegible] il vento, e rompesse il nesto o pianta o lo scrollasse di sorte che impedisse l'appiccarsi, e palandosi vadasi discosto col palo a causa ch'egli non desse in sull'innestatura.

2. *Ed anche L'atto, o Il tempo dell'innestare. Tratt. Agric. Tratt.* 12. *cap.* 3. (*M.*) E cosa molto utile e necessaria di pensare per il meno un anno prima del tempo della innestatura.

3. [Cont.] *Nel signif. del* § 7 *d'*innestare. *Cr. B. Naut. med.* 1. 31. Vanno queste (*radicate*) ben dentate, incastrate, ed impernate sopra tutte le late e nelle congiunture, overo inestature chiamate dall'arte palelle, cioè dove si congiunge la radicata con la sopra corsia, vi si mette una correggia di ferro che si piglia o cavalca, della radicata, e s'inchioda sopra la lata.

INNESTO. *S. m.* (Agr.) *Ramo innestato o che s'innesta, Nesto.* [Cont.] *Sod. Arb.* 42. Meglio viene piantato l'innesto sul ramo salvatico che in sul tronco nato di radice con la semenza, sebben questo fa più barbe, e mediante quelle è più atto ad afferrarsi [illegible] *Pallad. Febbr.* [illegible] (*M.*) [illegible] *E Febbr.* 17. A me afferma uno lavoratore da bene, che ogni innesto s'appiglia, se [illegible]

[illegible] Innesto a fessolo. *Si spacca verticalmente e in due parti il tronco o ramo che ha da ricevere le marze, introducendovene comunemente due, una per parte dello spacco, tagliate in basso a forma di bietta, e vi si assettano in modo che la corteccia del domestico e quella del salvatico combacino insieme, e precisamente nei libri o seconde bucce.*

[Cont.] *Gli altri tre modi d'innestare.* **Innesto a occhio dormiente.** *Spet. nat.* III. 138. Se poi s'indugia a fare il predetto nesto nel mese d'agosto,... si lascia addormentare, o venir su adagio adagio, senza scapezzar l'albero prima della prossima primavera,... E questa maniera d'innesto dicesi dagli agricoltori innesto a occhio dormiente.

[Cont.] **Innesto a scudo.** *Spet. nat.* III. 136. Poscia si ricopre la scorza applicata, con rimmarginare i labbri della ferita, sì veramente, che il nocchio, o polloncello resti scoperto. Questa foggia d'innesto chiamasi innesto a scudo.

[Cont.] **Innesto in vicinanza.** *Spet. nat.* III. 139. Questo è ciò che si dice innesto in vicinanza. Un tal metodo si pratica solamente su gli alberi piantati ne' vasi, che si possono avvicinare insieme a [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] *Dial. della Verzilia.* Bisogna che l'anello dell'innesto consenta col legno.

3. *Dicesi anche l'Atto stesso dell'innestare. Pallad. Febbr.* 17. (*M.*) Le [illegible] innestare sono queste, o di mettere i ramuscelli [illegible] corteccia e 'l legno, o di fare lo innesto con impiastro. *Alam. Colt.* 1. 19. (*C*) E tanto più, che nulla cosa al pari Addolcisce il sapor, che 'l dolce innesto.

4. *Fig. Red. Ins.* 6. (*C*) Alcuni con istrano innesto di mani e di piedi brancolavano privi di ventre. *V. anche* Nesto.

† **INNESTO.** *Part. pass. di* Innestare, *sinc. di* Innestato. *Chiabr. Guerr. Got. cant.* 7. *st.* 1. (*M.*) Qual il mostro ch'aver mirò Tessaglia L'umane membra alle ferine inneste. (*Qui fig.*)

INNEVARE. *V. n. pass.* [T.] *Coprirsi di neve.* Non com. Nel venir giù dai monti [illegible] sulla [illegible] neva[illegible]

INNEVATO. *Part. pass. e Agg.* Da Innevare. [T.] *Coperto di neve.* Le cime de' monti innevate. Nevose, *se spesso e a lungo coperte di neve.*

INNIA *e* **INNIE.** [T.] *V.* Innografo, § 3.

INNICO. [T.] *Agg.* Da Inno. *V.* Innografo, § 3.

† **INNITO.** *S. m. Aff. al lat.* Hinnitus. *Nitrito. Il nitrire de' cavalli. Anguill. Metam.* 2. 240. (*M.*) Che innitì mandò fuor spediti e chiari.

† **INNIZZARE.** *V.* Inizzare.

INNO. [T.] *S. m. La def. è nei seg.* [T.] *Rufin.* Perchè sia inno, dev'essere lode di Dio con cantico. — *But.* (*C*) [illegible] *Com. Inf.* 2. 29. (*C*) [illegible] non son [illegible] composte [illegible] in sè le [illegible] appare nelo [illegible] il [illegible] compose San Gregorio, e che la Chiesa canta ne' suoi uffici.

2. *In gr.* Ὕμνος *valeva anche Oracolo, siccome il lat.* Oraculum *accenna a Orare, preghiera, e a* Os, *parlare in gen.* [illegible] *Il Verbo* [illegible] *la sua parola ispira la parola degli uomini. Vogliono che* [illegible] *da* [illegible], *Cantare, e chi sa che* ὕμνος, [illegible] *se non hanno la medesimo orig., non destassero ne' Gr.* [illegible] *Gli ant.* [illegible] *per Apollo.* [illegible] [illegible] *anzi nelle* [illegible] *popolari, quelli che racchiudevano le credenze de' popoli ed erano opera de' poeti, teologi di lui.* [illegible] *poesia ne creò anche per* [illegible] *Cesari.* (*M.*) [T.] [illegible] antichissimi nel [illegible] che mediocremente [illegible] — Inni [illegible] d'Orfeo. D'Omero. — Inno a Giove, ad Apollo. — Il Foscolo lavorò per lunghi anni un lungo [illegible] inno alle Grazie. Il Carrer fece un inno alla Terra, [illegible] di laboriosissima [illegible] [illegible] a coloro che gridano contro le superstizioni.

3. *Uso giudaico e crist.* [T.] *Ps.* A te, Dio, devesi un inno, in Sionne, e a te sarà reso il voto in Gerusalemme. [illegible] Signore, la mia preghiera; [illegible] *Judit* [illegible] al Dio nostro. *Ps.* [illegible] le sante labbra un inno Cantavano a Dio.

[T.] *Vang.* Detto un inno (*G. C. con gli Apostoli, dopo la cena e il divino discorso*), uscirono al monte dell'Oliveto. — *Carlo Magno domandava* [illegible] ? *Questa volta l'imperatore ha fatto una domanda da uomo.*

[T.] *Nel prefazio della Messa.* Cantiamo un inno alla tua gloria, cogli angelici spiriti, sempre dicendo: Santo!

[T.] Inni della Chiesa, *in versi per lo più giambici dimetri, pochi trimetri o saffici o d'altro metro.* [Ross.] *Bam.* 2. 3. 3. 105. E sono anche nei codici le varie modalità per la intonazione dell'inno angelico, del credo [illegible] ambrosiano.

Inno [illegible], *in prosa*, Il Te Deum, *d'autore incerto, ma comunemente lo credono di S. Ambrogio.* [illegible] *composto da Ambr.* [illegible] *Agostino.*

[T.] [illegible] [illegible] — Inno a [illegible] tal santo. *La Chiesa* [illegible] la gloria degli apostoli, [illegible] debita accompagniamo con mente lieta.

[T.] Inni sacri, d'Alessandro Manzoni, che il Goethe protestante diceva non li potere così potenti comporre che un cuore cattolico. — Altri inni [illegible], per imitazione o per gelosia di quelli, son troppo [illegible]

4. *Gli spiriti.* [T.] *D.* 2. 8. *Te lucis ante*, sì devotamente Le uscì di bocca, e con sì dolci note, Che fece me a me uscir di mente; E l'altre (*anime purganti*) poi dolcemente e devote Seguitàr lei per tutto l'inno intero. — *E* 25. (*C*) (*Fan me purgando i piaceri de' sensi*): *Summae Deus clementiae*, nel seno Del grande ardore allora udii cantando (*un inno della Chiesa*)... Appresso 'l fine ch'a quell'inno fassi, Gridavano alto, *Virum non cognosco* (*parole di M. V.*) [illegible] l'inno bassi. *E* 32. (*De' beati che dal monte* [illegible]). Io non lo 'ntesi [illegible] l'inno che [illegible] cantâro, Nè la nota soffersi tutta quanta (*potei udire tutta la melodia. E poi. Con più dolce canzone e più profonda*)

[T.] *D.* 3. 14. S'accogliea per la Croce (*luminosa, nel luogo de' Beati martiri*) una melode (*melodia di spiriti* [illegible]) [illegible] Per [illegible] *Risurgi e vinci*, Com'a colui che non intende e ode.

[Ross.] Inno angelico, *lo stesso che* Gloria in excelsis. *Mart. It.* 1. *Diss.* 3. 331. Le antiche cantilene studiosamente adattando alle Litanie, all'Inno angelico, alle Collette, alle Prefazioni. *Ivi in nota.* Post kyrie sequitur hymnus Gloria in excelsis, qui etiam Hymnus angelicus dicitur, quod ejus initium Angeli, nato Domino, decantarunt.

[T.] Inno della Trinità o Trisagio: Sanctus Deus, Sanctus fortis, Sanctus immortalis. *V. es. nel § preced.*

5. *Fig.* [T.] Tutte le creature dicono in loro linguaggio inni a Dio. *Il Ps. che incomincia:* A te si [illegible] *finisce rammentando la terra inebbriata di* [illegible], i rivi inebriati d'acque, [illegible] la corona del [illegible] tudini fatte pingui di cultura [illegible] greggie vestite di velli, le valli abbondevoli di frumento: diranno un inno.

6. *Senso umano.* [T.] Inno di guerra. Inno di vittoria. Gl'inni del trionfo.

[T.] Inno nazionale — Inno reale, della regina

[T.] Suonare l'inno, *la musica senza parole.*

7. [T.] *Lode grande, dicesi* Inno. *Ogni discorso che tenga dell'ispirato nella forma e nella sostanza può dirsi così. Il Rousseau delle lettere d'amore vere :* Lettere le non sono, e' son inni.

8 *Per antifr. o iron. D. Inf.* 7. (C) Quest'inno si gorgoglian nella strozza, Chè dir nol posson con parola integra (*gli accidiosi fitti nel fango, che dicono :* Tristi fummo...).

[T.] Inno di bestemmie, d'improperii.

[T.] Ma certe lodi [illegible] bestemmie, certi [illegible] de a Fortuna [illegible] quelle quattro assicelle, secon[illegible] mai si trovò, fino al [illegible] *Questo [illegible] senso [illegible] che dice* [illegible] *a* Filippo a palena [illegible] *anco Dire, Ripetere; e certe* inni, *anco a soggetti degni, per essere ripetizione, son cosa non degna*

9. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] *Per estens.* Inno, *non cantato, ma scritto. Anco in prosa. Il gr.* Ὕδω, *pass., valeva Nominarsi, onde quasi come ogni lode possa dirsi che tiene dell'inno.* Ὑμνέω *in gen., Cantare versi. Ma lo stile dell'inno ha sue proprietà, più gli si approssima il cantico. Senonchè S. Tommaso nell'Inno al Sacramento :* Lauda, o Sionne, il Salvatore, lauda il duce e il pastore, in inni e cantici. *Il* [illegible] *anco in più propriam.* [illegible] *genere di* [illegible], *come* Inno lugubre, Inno di morte, Grandi [illegible]

10 [illegible] [T.] Cantare — Intuonare l'inno. — Innalzare [illegible] — Sciogliere un inno — Il volo degli inni, Le ale dell'inno. *Al. Manz.* Sulle popolee rive e sul bel piano... Prego suoni quest'inno; e se pur degno Penne comporgli di più largo volo La nostra Musa, o sacri colli, o d'Arno Sposa gentil, che a te gradito ei vegna Chieggo alle Grazie

[T.] *Segnatam.* Intuonare *può essere iron. o di cel. o di biasimo.* Dire, Recitare, *anche senza canto* Leggere, Stampare, Ripetere. *Luigi XVIII, a chi gli presentava un inno fatto per Napoleone e ristampato per le cose mutate, disse :* Conosco la prima edizione. *Ma certi potenti, come la platea, gridano beati :* Replica.

11 *Con partic.* [T.] Lodare negl'inni, *al modo bibl., dice la forma abit. di lode.* — Inno di lode *dice più che l'inno in lode.*

[T.] Inno di gioja *dice l'espressione del sentimento.* — Inno festoso *dice il sentimento, o la mostra del sentimento.* Inno per tale o tal festa, *l'occasione. Così distinguesi* Inno solenne, *che dice l'entonazione o la cerimonia del cantarlo, e* Inno per la solennità

[T.] Inno in onore di... *dice meno che* Inno di..., *quando la partic. concerne la pers. onorata.*

[T.] Inno a Cerere — D. Venere. (*Col Di, dice proprio di quella persona celeste, coll'A, dice l'indirizzo dell'intenzione e del cuore.*) Inno alla Vergine, *anco di poeta che lo faccia per espressione del proprio o per imitazione dell'altrui sentimento.* Inno della Vergine *il destinato dalla Chiesa a cantare, e proprio di quelle sue feste. Così* Inno al santo e Inno del santo — Inno della Vergine [illegible] — *Altro gl'Inni* [illegible] *S. Ambrogio, altro* [illegible] *santo* [illegible], *per discendere da S. Ambrogio a la maestà ch'egli* [illegible] *altro* [illegible] *altro è* [illegible] *da poeta di corte*

† INNOBBEDIENZA. *S. f. Lo stesso che* Inobbedienza [illegible]

† INNOBILE. [T.] *Agg.* Innobile (V.) [Camp.] [illegible] *Mor.* [illegible] essere [illegible], si danno ad intendere [illegible] cose perverse. *Ivez.* [illegible] essere [illegible] [T.] [illegible] per [illegible]

† INNOBILEZZA. [T.] *S. f. Contr. di* Nobilezza (V.), *ne questa* [illegible] *Nobiltà* [illegible] *fr.* Innoblesse

† INNOBILITÀ. [T.] [illegible]

† INNOBILITÀ e † INNOBILITÀ. [T.] *S. f. Contr. di Nobiltà. Ora* ignobiltà (C) *Dial. S. Greg.* 2. 21. (C) *Altre sue leggi* Innobiltà. *D. Conv.* 185. — *In questi due es. concerne la mente e l'animo.* [Camp.] *Boez. Com.* [illegible] lo grado di [illegible] cose [illegible] secondo la nobilitate d'inno[illegible]

† INNOCENTE e † INNOCIENTE e † NOCENTE. [T.] *Agg. e* [illegible] *Sost. Aureo. at.* [T.] [illegible] non [illegible] nocente [illegible] *Setem.* 1. Cosa è troppo fuori de [illegible]

2. *Atti e sentimenti.* [T.] Sdegno innocente, *non solo che non intende di nuocere, ma che è pur da* [illegible] *In questo rispetto può esserci uno Zelo non innocente*

[T.] [illegible] innocente *segnatam tra pers. di* [illegible]

[T.] Piaceri innocenti, *che non concedono troppo al senso, che non hanno pericolo di peccato o di scandalo, che conservano la serenità e la purezza della* [illegible] *ne ad altri, anzi sono testimoni e custodi dell'innocenza.*

[T.] Costumi innocenti, *nel senso mor.*

3. *La pers.* [T.] Bambino, Fanciullo, Vergine innocente. Donna. = *Petr. Canz.* 31. 3. (C) E gli occhi vaghi fien cagion ch'io pera, Di questa fera angelica innocente. *Qui scherza troppo ingegnosamente tra* Innocente *e* Fiera *in senso off. al* § *penult.: ma* Fiera angelica, *non è nè celestiale nè umano, e* Innocente *accanto all'idea del Perire è antitesi ricercata*

Sost. [T.] *Apost.* Seducono il cuore degl'innocenti.

4. *In senso mor. più ampio.* [T.] *Plin.* Vita innocente (*non da sole le macchie del senso, ma da qualsia reità*). [Camp.] *Bon. Bib.* IX. 2. Grave è stare innocente tra i corrotti.

[T.] Vecchio innocente, *che ha mantenuta la sua virtù, sino all'ultimo, pura e serena. Marz.* Uom giusto, probo, innocente. *Ps.* Gl'innocenti a me s'accostarono.

5 *In senso più alto, cioè rel.* [T.] *Cic.* Uomo integro, innocente, religioso. *La Bibb.* Innocente negli occhi di Dio. *La Chiesa :* Innocente, tu segui il campo de' penitenti. *In questo senso.* Anima innocente, *e di bambino e di pers. matura. D.* 2. 8. Di' a Giovanna mia, *figliuola, preghi a Dio per me morto* che per me chiami Là dove agl'innocenti si [illegible] *La Chiesa a G. C.* La morte soffristi, innocente, per liberar noi da morte

6 *Senso soc.* [illegible] *Ad.* 1p. 171. (C) *Cas.* Voi sapete come [illegible] e senza vostra gravezza, [illegible] [T.] [illegible] *senza frode.* Conversazione innocente [illegible] — [illegible] innocenti *non solo per quel che riguarda il piacere, ma ogni onesta* [illegible] innocente ilarità, *e verecondia, e che non provoca nè dà noja.*

[T.] Facezia innocente, *e decente, e che non offende.* — Allusione. — Scritti innocenti, *e moralm. e socialm.*

[T.] *Cic.* Lettera innocente, *non v'era cosa che non si potesse leggere in piazza.*

[T.] *In senso più grave. Cic.* Magistrato innocente, *che non pur non abusa del suo ufficio, ma ne usa con pura coscienza.* — Re innocente *non si suol dire, ma chi dubita che ce ne sia stati, e che* [illegible] *Hor.* Purus et insons (ut me commendem) si vivo, et charus amicis. *Qui della vita soc.; e* purus *ha il senso che in Hor.* Pudicum... ab omni Non solum facto, verum Opprobrio quoque turpi. *Può l'uomo essere innocente e parere* [illegible] *uomini non puro di macchie.* — Innocente [illegible], di [illegible]

Per estens. [Camp.] *Bib. Jos.* 2. Ma se tu ci vorrai mettere nelle mani di costoro o tradirci, noi saremo netti ed innocenti di questo giuramento *mundi ab hoc juramento*

7. *Il preced. ci conduce al senso più specialm.* [illegible], *dove* Innocente *più direttam.* [illegible] *Ma in senso più ampio* [illegible] [T.] *Vang.* [illegible] Giusto [illegible] *Pilato* [illegible] *Exalteth* [illegible] insons [illegible] innocente [illegible]

[T.] *Può l'uomo essere non moralm.* Innocente, *e anche civilmente,* [illegible] *innocente di quel'o di che viene accusato.* — *D. Inf.* 33. (C) Innocenti facea l'età novella... *i figliuoli e nipoti d'Ugolino, innocenti del suo tradimento. età novella, non infantile, ma nuova nelle triste arti della cupida ambizione.* [T.] [illegible] innocente, [illegible] mo[illegible] palco di morte, [illegible] ma del [illegible] da sentenza di giudice [illegible] innocenti [illegible] a morte [illegible] *Bocc.* [illegible] 28. (C) [illegible] essere ostinati, e [illegible]

[T.] [illegible] — Dichiarato innocente, Assolto come innocente [illegible]

8 *Segnatam. de' bambini. D.* 2. 7. (C) Quivi sto io (*Virg. nel limbo di D.*) co' [illegible] innocenti Da' denti morsi della morte, avante [illegible] l'umana colpa esenti. [T.] [illegible] a [illegible] virtute [illegible] *per* [illegible]

[T.] [illegible] *del padre, anche quand'* [illegible]

9. [T.] I santi Innocenti, Gl'Innocenti, *i bambini fatti uccidere da quel gran politico che era Erode re.* = *Fr. Giord.* 67. (*Man.*) Quello (*martirio*) degl'Innocenti.

[T.] Strage degl'Innocenti, *e l'uccisione fatta di loro; e l'opera d'arte che la rappresenta* — Ha dipinto una strage degl'Innocenti. *Di certi quadri non so se si dicesse* l'ha fatta. — Il così detto mecenate ordina una Strage, la compra, cioè la ordinava; altro comprasi [illegible] La strage degl'Innocenti, la fanno ora i fotografi lividi, e gli scrittori e i professori che rimbambiscono nella bestemmia. I padri [illegible] pagano la tassa della ricchezza mobile per [illegible]

Festa degl'Innocenti, *che la Chiesa celebra a' 28 di dicembre. Fr. Giord.* 67. (*Man.*) Predicò Frate Giordano... il dì degl'Innocenti

10 Innocenti o Innocentini, *i nati da illegittimo congiungimento, e da poveri genitori, e che sono* [illegible] 85 (*Man.*) [illegible] degl'Innocenti

[illegible] *Nobile* [illegible] *Firenze ove sono ricoverati* [illegible] *esposti* [illegible] *non illegittimi.* [illegible] 3 [illegible] 286 [illegible] Innocenti *Lasc. Aj* [illegible] 3. 1 [illegible] [T.] [illegible] *fra' bambini* [illegible] *Il pop.* [illegible] *dice* Ne' nocenti, *come se dicesse* Ne' innocenti, *fa sentire qualcosa della* [illegible]; *ma* [illegible] *calunniosa lo fa spropositare,* [illegible] *i letterati pigiano, com'è dovere, da più* — *Lasc. Spir.* [illegible] 3 (C) L'arebbe diredato e lasciato [illegible]

11. Innocente *per Troppo semplice e celia profana'* [illegible] *Med.* [illegible] che [illegible] *Bott.* [illegible] 2. 57. (C) Lorenzo [illegible] innocente, in vero, [illegible] innocente [illegible] [T.] [illegible] *fam. che* [illegible]

[T.] [illegible] innocente a credere a sperare. [illegible] *qualche moralità se non come* [illegible] *troppo furbo e maligno.*

[T.] [illegible] Povero innocente! Povera innocente! (*di chi la sa lunga, furbo trincato, o di chi ne fece qualcuna di grosse*)

12. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* — *Quasi prov.* [T.] Ne soffre l'innocente per il peccatore. *Non solo di peccato nel senso rel., ma di qualsia reità.*

[T.] *Anco di leggier mancamento, fam. e nel ling. dell'affetto, rispondesi:* Voi mi rimproverate, ma io sono innocente.

B. [illegible] 21. 6. Padre. E. 31. 1. Fanciulli [T.] [illegible]

[T.] [illegible] innocente [illegible] Pensiero [illegible]

[T.] [illegible] *segnatam.* [illegible] *parole* [illegible]

B. *Ar. Fur.* 29. 15. Man, *e di questo e di omicidio e di furto e di qualsia danno e offesa*

[T.] [illegible] *propriam. detto, e del* [illegible]

[T.] [illegible] *e non contaminate dall'alito della corruzione e che non pronunziano parole nocenti.* — Parole, Discorso innocente.

[T.] Parola che ha un senso innocente, non pure non [illegible] ma non [illegible], [illegible] a dan neggiare o offendere pur con offesa lieve.

[illegible] Fur. 28. 1.8. Cose [illegible] e di parole e di [illegible] e d'opere [illegible].

[T.] [illegible] Metam. [illegible] Il tristo e innocente pello [illegible]. [illegible] [illegible]. [B.] Ar. Fur. 38. 70. Le [illegible] non hanno alcuna colpa in cio di cui Bradamante si duole [illegible] e offende. [T.] Ma Viso o Aspetto innocente, che esprime l'innocenza dell'animo, che spira innocenza. — Innocente sorriso. Al. Manz. Spira (e Spirito divino) de' nostri bamboli Nell'innocente riso.

[T.] Tac. Macchiarsi di sangue innocente, di persona non rea.

[T.] A. Manz. (a G. C. nel Sacramento) Ostia umile, sangue innocente, Dio presente, Dio nascoso.

13. Quasi fig. [T.] Val. Fl. L'innocente aratro. L'innocente coltura de' campi, la schietta vita di chi opera in essi.

[T.] Ov. Arde la nemica fiamma le innocenti capanne.

14. Verbi. [B.] Ar. Fur. 39. 16. Dirsi innocente. [T.] Ps. Laverò le mie mani tra gl'innocenti. — [illegible] [illegible] [illegible] colonna [illegible] cercando ad altri pontefici, del a quale erono in [illegible]. [T.] Non solo Innocenti della colpa, ma [illegible] dell'accusa [illegible].

15. [illegible] [T.] Sono innocente di questo fatto. Liv. Insons culpae, altri legge Culpa. Altrove: Insons crimine. Col Di, par che dica innocenza più aliena dal male. Altrove. Insontes consilii, Innocente di tale parola, del consiglio appostomi ch'io giudessi; Innocente del vile pensiero.

[T.] Col Di in altro senso. Ps. Innocente di mani e mondo di cuore.

† Coll'A. [Camp.] Avv. Cecil. 1. 15. Innocente alle toccate cose. — In altro senso, coll'A e l'inf., V. § 11.

A modo di neut. [T.] E di cose e di pers. Nulla è innocente dinanzi a Dio, somma purità.

[T.] Non innocente (la doppia negaz. accenna a biasimo di qualche reità).

16. [illegible] in senso aff. a Innocuo. [T.] Hor. Te [illegible] [illegible] al tuo [illegible] d'oro, e, da quel dotto servo di re Plutone ch'egli è, non ti [illegible]. Plut. Adr. Op. mor. 4. 210. (Man.) Lasciando da parte (i leoni e i lupi) ci appigliamo agli animali innocenti e mansueti che non hanno ago nè denti per mordere.

In senso più prossimo a Innocente. Alam. Colt. 1. 26. Dell'innocenti gregge. [T.] Tortora, Colomba innocente. Quindi lo simili., talvolta iron., Innocente come una colomba, come un agnellino. Meno iron. [illegible] questo che quello.

17. [illegible] [T.] Parin. Poes. 1. 111. Villanella, Che tra l'erbe innocenti adagia il fianco, . . . e d'improvviso vede Un serpe. — Bern. Orl. 2. 4. 52. (C) Cala stridendo com'olio bollente; Ma alle luci del conte fu innocente. Red. Cons. 1. 180. L'acciajo preparato con le mele appie è il più innocente di tutti gli acciai. [F.T-s.] Cocch. Cons. 1. 103. Colazione riconosciuta coll'uso la più innocente. — E Bagn. Pis. 59. (Gh.) Lasciate così [illegible] all'aperto per qualche tempo, anco le più calde di queste acque diventano innocenti e soffribili per più d'un'ora. [T.] Hor. Vino (che non dà al capo o allo stomaco). In senso sim., ma più grave, parlando di [illegible], [illegible], lo stesso Hor. dice [illegible], ai fanciulli che madre non hanno, mesce la matrigna innocente. Plin. Frutto, Cibo innocente. V. anco INNOCUO e INNOXIO e INSONTE.

INNOCENTEMENTE. [T.] Avv. Da INNOCENTE. [T.] Quintil. Vivere. Tac. Operare. — Dire, Giudicare.

2. Senza inganno senza cupidigia. [T.] Tac. Ricchezze innocentemente acquistate, e possedute modestamente.

3. Senza nuocere in gen., aff. a Innocuamente. [T.] Sa d'uom. Innocentemente guerreggiano gl'inesperti, i fiacchi, i venduti, in quanto non nocciono a chi intendono, o avevano promesso, di nuocere. In senso sim. ma anch'esso poco com. Innocentemente offendere, anco chi c'impiega tutta la malignità e le sue forze, ma non ci riesce. Innocentemente tramano congiure [illegible].

4. Per modo obliquo, rispetto a chi patisce innocente. Fr. [illegible] 10. (C) Tu se' solo il [illegible] [illegible] d quel che son [illegible] nelle tribunali [illegible]. V. 4. 13. 2. [illegible] [illegible] innocentemente [illegible] facesse morire la [illegible]. Segnatam. questo sen. [illegible], non imitabile.

INNOCENTINO e **INNOCENTINO.** [T.] Dim. vezz. d'INNOCENTE. Agg. e sost. [T.] E ancora innocentino. Cos' v'ha ella fatto quell'innocentino?

2. Minucc. Malm. p. 64. (C) In Firenze lo spedale degl'Innocenti si chiama quello nel quale si mettono ad allevare i bambini per lo più nati di congiunzioni illecite, i quali correttamente chiamiamo [illegible]. Malm. 7. 53. A por fra i nocentini. F. 10. 7. [illegible] nocentini.

3. [T.] Talvolta per cel. o iron., di chi non è nè tanto bambino, nè tanto semplice e puro. Non fate l'[illegible] [illegible] quella innocentina!

INNOCENTISSIMAMENTE. [T.] Sup. d'INNOCENTEMENTE. [T.] Declam. in Sall. Vita innocentissimamente condotta.

Lib. Pred. (C) Tanti santi martiri che innocentissimamente morirono.

INNOCENTÌSSIMO. [T.] Sup. d'INNOCENTE (V.). È in Cic. — Senso mor. Declam. Quintil. C. (C) [illegible] cio è alla innocentissima madre gradire egli Iddii celesti.

2. Senso soc. Cas. Oraz. leg. 57. (C) Niuna scusa è attesa da Sua Maestà... per iscacciare e mandare in esilio lo innocentissimo fanciullo di [illegible].

3. Senso corp. aff. a Innocuo. Red. Vip. 1. 29. (C) Avvegnachè l'elenio, a mangiarlo, fosse loro un cibo innocentissimo. E Cons. 1. 33. Sono un diuretico giornaliero, innocentissimo e cordiale. [Val.] Crudel. Rim. 131.

INNOCENTONE. [T.] Accr. d'INNOCENTE per cel. fam. [L.B.] Gli è un innocentone, troppo semplice. V. INNOCENTE, § 11.

INNOCENZA e † **INNOCÈNZIA.** [T.] S. f. Cic., che la fa corrispondere al gr. Ἀβλάβεια, la definisce Disposizione d'animo che non nuoce a veruno (e ben la pone nell'animo). Albert. 53. (C) La innocenza è virtù che disdegna ogni facimento d'ingiuria (lo crede indegno dell'uomo; non già sdegno che concerna l'irascibile). Tes. Br. 7. 52. Innocenza è purità di coraggio (cuore). [T.] Stato dell'anima che non ha reità da rimproverare a se stessa. C'è l'innocenza di chi non conosce il male, e c'è l'innocenza di chi, conoscendolo, l'ha sempre evitato, o, se c'è caduto [illegible], seppe poi rialzarsene. C'è l'innocenza da tale o tal colpa; e questa può trovarsi anco in uomini nocentissimi.

2. Senso segnatam. rel. Stato d'innocenza, ovvero Innocenza originale, lo stato in cui fu creato Adamo e visse avanti il peccato. (Mt.) [T.] L'innocenza de' primi padri.

De' bambini e fanciulli. D. Par. 27. (C) Fede ed innocenza son reperte (trovate) Solo ne' pargoletti, ma ciascuna Pria fugge che le guance sian coperte (della puberta). [T.] Età della innocenza, che può prolungarsi all'adolescenza e alla giovinezza.

[G. M.] **Innocenza battesimale.** Segner. Crist. Instr. 1. 14. Quanti poveri figlioletti nel primo spuntar degli anni perdono il fiore dell'innocenza battesimale!

In ogni età. [T.] L'innocenza del vivere cristiano.

3. Senso mor. e soc. [T.] Stato d'innocenza, anche moralm. parlando. A modo d'escl. Beata innocenza! segnatam. di bambini e fanciulli. Ne' loro volti fioriva la sanità e l'innocenza. — Verginale. — D'affetti. — De' pensieri.

[T.] D'intenzione, in senso più gen. di quel che concerne i costumi.

Ma de' costumi segnatam. [T.] Angelo d'innocenza. — Illibata, più eletto che Intemerata, e questo più che Inviolata.

[T.] Integra innocenza, o, più com., Integrità della [illegible], più in gen., oltre alle mor., delle cose soc. e [illegible]. — In senso sim. Operare, Parlare con tutta innocenza. — In tutta dice più.

[T.] Veste della..., segnatam. della prima innocenza [illegible], nel senso mor. — Conservare l'innocenza, Perderla. Ann. passata l'età della prima innocenza, [illegible] conosciuto il male, e sperimentatolo in se, può l'anima non più [illegible] promettere a sè d'osservare purità, e forse [illegible] di questa lode.

4. Senso segnatam. giurid. Bocc. Lett. Pin. R. [illegible] 281. (C) Ingegnerò vi [illegible] di mostrare la vostra innocenza. [T.] Prove della. — Bocc. Nov. 98. 37. (C) [illegible] V. 7. 29. 4. Parve che per la innocenza di [illegible], [illegible] meraviglia con re al re Carlo. [T.] Riconoscere l'innocenza. — Dichiararla. — Difenderla. — Proteggerla. — Innocenza [illegible], non ass., ma da tale o tale imputazione o accusa. V. § 1.

5. [T.] Dicendo Proteggere l'innocenza, o sim., sovente intendesi gl'innocenti, come per Infanzia, gl'Infanti; ma allora non della relativa intendesi, di cui sopra. La Chiesa [illegible] Signore [illegible] della innocenza [illegible] [illegible]. [illegible] Monti, Pers. [illegible] Mentre [illegible] trascinasi [illegible] si strascina [illegible] al patibolo l'innocenza.

[T.] Men chiaro in D. 3. 31. Poi che il tempo [illegible] Senza battesmo perfetto di Cristo, Tale innocenza laggiù [illegible] (i bambini non battezzati [illegible]).

[T.] D. pers. innocente all'aspetto. Loreva la stessa innocenza. [illegible] Pesces sotto Innocenza [illegible] parlar [illegible] che vada. Carità è l'innocenza [illegible] [illegible] (quando personif. segnatam. in scultura [illegible]. — Sempre [illegible] Fare [illegible]. E si son fatte delle innocenze assai ter. Ma più [illegible] fare [illegible] scalpello, se ne disfà col [illegible], e [illegible] penna.

6. [T.] [illegible] Pareva [illegible] innocenza è talvolta iron. E così [illegible]. Con questa innocenza seppe [illegible] [illegible].

[T.] Il § 11 d'Innocente si nota la sconvenienza iron. in senso di Semplice; e in senso sim. dicesi [illegible] [illegible] innocenza, Meglio Beda, in simplicitate innocentiam. — C'è un'innocenza incauta, e una ce n'è non incauta.

[T.] Iron. più schietta, perchè non deride la semplicità, è quando diciamo per antifr. L'innocenza de' giornali, degli storiografi, e simili altezze d'ingegno.

7. Modi com. a parecchi de' sensi not. [T.] Ps. L'uomo che procede nella propria innocenza. — Le vie della... — Nell'innocenza del suo cuore. — Della vita.

[T.] Cic. Uomo di somma integrità ed innocenza. (Qui nel senso civ.)

8. I seg. più sovente nel mor. e nel rel.; ma il soc. potrebbe e dovrebbe parteciparne. [T.] Schietta. Bella. Pura. Candida. — Il candore è l'espressione e l'effetto dell'innocenza.

9. D'anim. [T.] Plin. Innocenza dell'agnello, della colomba. — Dell'agnello, e in sè, e a fronte di messer Lupo. Nel primo senso, Innocenza d'agnello, d'agnellino; nel secondo dell'...

10. In senso d'Innocuo, in parte il preced., e più il seg., di corpi. Cocch. Bagn. (C) Con rassegnati, a mio credere, della purità ed innocenza delle acque. E 368. (Gh.) Noi non abbiamo alcuna ragione di stimarle (le acque minerali pisane) inferiori nella innocenza e nella bontà, di qualunque altr'acqua minerale conosciuta sul globo terrestre. E 340. Hanno (le acque) tal virtù (d'essere emmenagoghe) per se medesime; ma si può ancora il loro effetto render maggiore, se all'uso di esse [illegible] s'aggiunga il discreto ajuto d'alcuno dei più [illegible] rimedii di questa classe, come sono... i fossili atte [illegible] con somma innocenza, e massime il ferro. (Qui [illegible] è men pr. che in Cic. V. § 7.)

† **INNOCÉVOLE.** Agg. Contr. di Nocevole, ma aff. al senso di Innocente. [Cerq.] Cavalc. St. Fior. ii. 206. Sono costretto con pubbliche ragioni manifestare, perchè le allegazioni [illegible] ebbero la colpa, che la bene formata e provveduta legge non s'ottenne. (Il ms. Innocivoli.) [T.] [illegible] qui non ha il senso dato a quella voce, e parrebbe preso da Innocibile, giacchè le desinenze [illegible] e evole non sempre d'[illegible] passivo.

† **INNOCIÈNTE.** [T.] Innocente. V. Cavalc. Att. Ap. 174. [illegible], come scrissero Giesù.

INNOCIVO. [T.] Agg. Tra Innocente e Innocuo, non però nel senso mor. e rel. d'Innocente. Diranno per esempio Animale innocivo. Ma com. non è.

† Bocc. Comm. 2. 115. (Gh.) Per molti secoli si nutricò e visse innociva l'umana generazione. E 3. 102. il Gh. reca sotto INNOCIVO questo che l'ab. Man. sotto INNOCUO.

INNOCUAMENTE. [T.] Avv. Da INNOCUO. [T.] Svet. Dirizzò con tanta arte gli strali, che tutti innocuamente passassero tra dito e dito.

INNOCUITÀ. [T.] S. f. Astr. d'INNOCUO. [T.] Di persona, d'animale, di cibo.

INNÒCUO. [T.] Agg. Che non nuoce nel fatto, *potendo o no, e, se persona, o non avendo intenzione di nuocere o avendola. Aureo lat.* [T.] Innocento, *che non nuoce altrui, che non vuole il male e non viene da persona che lo voglia.* [illegible] *che altrui non lo fa.* — Il malvagio carcerato è innocuo; e la società molte volte non cura di farlo innocente. — Rendere innocuo il male nelle persone o nelle cose non è già un risanarle; e ne' rimedii meramente negativi è confessione di debolezza o colpa di negligenza.

Bocc. Com. Dant. 210. (C) Ed egli, non riguardando all'età nè al sesso innocuo, crudelmente [illegible].

2. *D'anim.* [T.] *Plin.* Razza di lupi innocui all'uomo.

3. *Corpi* [T.] *Ov.* Erba. — Cibo. — Soggiorno. *Virg.* Chieggiamo un lito innocuo. *Plin.* Pioggia.

4. [T.] Anco un flagello è innocuo quando non nuoce.

[T.] Assalto innocuo. — Malignità.

[T.] Parola, Scritto innocuo; *talvolta tanto più quanto si sforza più a nuocere.*

5. *In senso mor. più aff. a Innocente, può dirsi per estens., avuto riguardo alla rad. del voc.* Nuocere; *così come per* Innocuo *s'usa* Innocente (*V. i due ult.* §§ *d'*INNOCENTE). *Bocc. Comm. Dant.* 2. 18.) (Gh.) [illegible] *Parin. Mezzog. in Op.* 1. 96. Al suo sposo e dato Nume nel cor magnanima quiete, Mostrar nel volto ingenuo riso e tanto Dolce fidanza nelle innocue luci (*gli occhi innocenti della signora moglie*). *Zanoj. Serm.* 3. p. 308. Su l'innocuo scanno (*nel sedere innocente al teatro la dama* [illegible]).

INNODÌA. [T.] *S. f. V.* INNOGRAFO, § 1 e 2.

† **INNODIARE.** *V.* INODIARE.

INNÒDICO. [T.] *Agg. Da* INNODO *e* INNODIA. *V.* INNOGRAFO, § 3.

INNODO. [T.] *S. m. V.* INNOGRAFO, § 1.

INNOGRAFÌA. [T.] *S. f. V.* INNOGRAFO, § 2.

INNOGRÀFICO. [T.] *Agg.* d'INNOGRAFIA e d'INNOGRAFO (*V.*, § 3).

INNÒGRAFO. [T.] *S. m. Che scrive inni, segnatam. rel. Chi li cantava in ant.* Innodo. *Dion. Strocchi scrive* Innodo *e* Innografo, *ma* Innografo *il Manzoni. Del resto* Innode, *come* Rapsode, *è spropositato di taluni, sul fare d'*Autocrate *e di* Benevole, *che traducono il fr. alla lett., senza sapere nè di gr. nè di lat. nè d'it. nè di fr.* [T.] *Nicesio:* Hymnigraphus. — *Salvin. Cas.* 180. (*Mt.*) Platone... i soli innografi o scrittori d'inni si ritenne (*dando comiato dalla sua repubblica a tutti gli altri poeti*). [T.] *Il Foscolo non è innografo, nè altri che* [illegible] *ne fece su latmura* [illegible] *ma con poco affetto religioso, e dicono* [illegible] *tabacco infusogli nel* [illegible].

2. Innografia, *Raccolta d'inni; e anche Tenore degl'inni.* [T.] Innografia greca. *In questo senso sarebbe più pr.* Innodia. *L'ha uno scrittore poco autorevole cit. dal Mt.*

3. [T.] *Da questa voce l'agg.* Innografico.

[T.] Poesia [illegible] *sarebbe più pr. che* Innografica, *quando non siano inni scritti. Suonerebbe però meglio* d'Innica, Innodica.

[T.] Innio. *Feste in Orcomeno e in Mantinea.*

[T.] *Quindi* Diana Innica, *adorata dagli Arcadi.* — *L'inno secolare d'Hor. è a Febo e a Diana; un'altra ode ha Hor. ad ambedue, e invita a inneggiarli.*

4. [T.] Innologia, *Canto degl'inni.* [illegible] Hymnologia. Innologo [illegible] *ma non è d'uso.* Innologia [illegible] *Gr. crist.* [illegible] *sul fare dell'A*[illegible] *perpetua de' Sacramenti.*

† **INNOJOSO.** [T.] *Agg. Noioso, in senso, pare di Disposto a dar noja, o, che la dà o no.* [illegible] *la forma del fr.* Ennuyeux, *e talora tra senso d'*Ennuier. [T.] *G. Giud., secondo un cod. ms.* Gran paura ho, che vostro cuore sia innojoso al mio. V. INODIARE *e* INODIATO; *se mai altri volesse qui leggere* Inodioso. *E anche scrivevano* Innodiare.

† **INNOLIARE.** *V.* INOLIARE.

† **INNOLIATO.** *V.* INOLIATO.

INNOLOGÌA. [T.] *S. f. V.* INNOGRAFO, § 4.

INNOLTRARE. *V.* INOLTRARE.

INNOLTRATO. *Part. pass. e Agg. V.* INOLTRATO.

† **INNOMÀBILE.** [T.] Innominabile (*V.*, § 1). *Altri lo legge* [illegible] *del Segner.* [illegible]

† **INNOMARE.** [T.] *V. a.* Nominare. *V.* INNOMINARE.

† **INNOMERARE.** [T.] Innumerare (*V.*)

INNOMINÀBILE. [T.] *Agg. Che non si può nominare, o non si può con nome degno o appropriato. È in Apul., segnatam. negli ant. Crist. in senso rel. Teol. Mist.* 35. (C) Conciossiacosachè Iddio in sè sia innominabile. [T.] L'an[illegible] di Dio è innominabile. *I nomi con ch'Egli si chiama dagli uomini concernono tale o tale de' suoi attributi. Però gli Ebr. non pronunziavano il nome di Jeova, accennando alla misteriosa unità nella quale la Trinità doveva essere dal Cristianesimo, con domma altamente filosofico, rivelata.* — *Segner. Pancg.* [illegible] (*Man.*) Essi (*si è*) finalmente trovato un nome, con che nominar degnamente l'Innominabile. (*Qui sost.*) [Camp.] *S. Ag. Soil.* 29. Maraviglia eziandio agli occhi degli Angeli, inenarrabile, imperscrutabile, innominabile, Dio vivo. [T.] *Tert.* Inexcogitabile, inenarrabile, innominabile.

2. *In senso aff. a* Inenarrabile; *in quanto Nome è da Nosco. Bele. Lett.* 10. (*Man.*) L'umiltà è una grazia dell'anima innominabile, eccetto che a quelli soli che hanno ricevuta la sua esperienza.

3. *Nel senso che l'Ap.* Nec nominetur in vobis. *Nard. Prigion.* [illegible] 147. (*Fanf.*) In tutte le scritture sacre e profane si leggono [illegible] e innominabili incesti e oscenità pentapolitane.

† **INNOMINARE.** [T.] *V. a. Nominare. Secondo l'anal. di molti n. lat. e it., dove l'In è intens., e quasi superfluo.* Innotesco, *aureo lat. Legg. Nat. S. Gio. Batt. S. B.* (*Man.*) S. G. Batista è innominato in molti modi. *Anguill.* 3. 129. (*Mt.*) Innomare.

INNOMINATAMENTE. [T.] *Avv. Da* INNOMINATO. *But.* (C) Ora innominatamente gli mostra le femmine maliziose. [T.] Persone innominatamente accennate. — Innominatamente taluni riprendono i vizi, ma con tal [illegible] che ci si riconoscano le persone.

INNOMINATO. [T.] *Agg. e quindi Sost. Non nominato, Del quale o taciuto o ignorasi il nome. È nella Trad. d'Iren. e in Boez.* — *Apul.* Innomine. *Don. Casen. Volg. Bocc.* 170. (*Gh.*) Voglio... far menzione della pietà d'una innominata donna.

Sost. [T.] Innominati, *Accademici di Parma.* — L'Innominato *fatto illustre da un libro immortale.* — Un innominato. Anonimo *dicesi per lo più d'uno scrivente.*

Val. [illegible] *Fosc. Lett.* 54. Avrei bensì dati alcuni articoli di letteratura pel suo giornale, tanto più che si stamperanno innominati. (*Qui meglio* Anonimi. *Ma l'Anonimo che scrive può non essere Innominato, possono tutti sapere chi egli è, e nominarsi altrove o per sè stesso.*)

2. *Sp. di cose. Pros. Fior.* 6. 38. (C) Le cose si trovarebbero innominate, perduto o smarrito il loro primo nome! [T.] *Gal. Sag.* 154. Si crea la luce... potente per la sua non so s'io debba dire sottilità, rarità, immaterialità, o pure altra condizione diversa da tutto questo, ed innominata. — *Pallav. Stil.* 189. (C) Nominando tutte le parti di que' soggetti, qualora erano composti innominati di parti semplici nominate.

Senso anat. Bucell. Anat. 158. (C) L'osso innominato, da alcuni detto l'osso della coscia, ovvero ilio, è posto dai lati dell'osso sagro; fatto di tre ossa, l'ilio, l'osso pube e l'ischio, detto volgarmente osso sciatico. [T.] *E.* 183. Gli altri ossi son piatto, cioè cuboide, chiamasi [illegible] tre innominati.

Arteria innominata, *la brachiocefalica.* Cartilagine, *la cricoidea.* [illegible] *la lacrimale.* Nervo, *il quinto pajo.* Tonaca, *la sclerotica.* Vene, *le due o tre che vengono da varii punti del cuore, e si aprono verso il margine destro dell'orecchietta.* (*Mt.*)

Senso leg. [T.] Contratti innominati; *come quel di servire un padrone nelle relazioni moderne tra servitore e padrone, che non hanno un nome speciale nella legge e nel linguaggio forense.*

3. † *Senza nome, Non noto per fama. Salvin. Pros. fior.* 3. 2. 186. (*Gh.*) Innominato non significando altro che uomo senza nome, che non solamente vuol dire uomo senza laude, senza onore, senza figura, ma che nè pure merita che altri lo nomini.

† **INNONDARE.** *V.* INONDARE.

† **INNORANTE.** *Part. pres. di* INNORARE. *Che onora, Che onora. Rim. ant. Fra' Bonch.* (*M.*) L'onor non è in poter di chi riceve, Ma è nella balia di chi onora. (*Qui a modo di sost.*)

† **INNORANZA.** *S. f.* Onoranza. *Rim. ant. Dant. M. pro.* [illegible] E bene [illegible] lo mio core Vuole avanzare, e crescer sua innoranza. [*Val.*] *Tesorett.* 15. 187. Il presentar ritene Amore e innoranza.

† **INNORARE.** *V.* INORARE, *nel senso di* Dorare.

† **INNORARE** e † **INORARE.** *V. a.* Onorare. *Rim. ant. Dant. Majan.* 72. (C) Che non affreno di voler gran dire, E d'innorar lo vostro gentil core. *Br. Etic.* 24. E quelli è veramente magnanimo, c'hae in se due cose, per le quali egli debbia essere innorato. *Nov. ant.* 100. 11. Perciocchè tale è natura di femmina, che mai bene non fa, se non solamente a chi non ama e a chi la innora. *Gr. S. Gir.* [illegible] Questo popolo me innora delle labbra, ma il lor cuore sono lungi da me. *Albert.* 37. La pecunia l'avaro tormenta, e il largo innora; il traditore commuove ad uccidere li parenti. *Esp. Pat. Nost.* 25. Per opera egli innora, e pregia ciascuno. *Gr. S. Gir.* Chi inora il povero, si inora Iddio, e chi il dispregia, si dispregia Iddio. *Vit. Bar.* [illegible] 5. E più fece inorare l'idolo a' vescovi de' tempi.

2. † *Per Pregare, Supplicare, Scongiurare. Lor. M.* 8. 9. *ver.* (*Man.*) Io vi prego, e inoro, e grido mercede.

† **INNORATO,** *nel senso di* Indorato. *V.* INORATO.

† **INNORATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INNORARE. *Br. Etic.* (C) Allora si è la vita dell'uomo ottima, e molto innorata. *Franc. Barb.* 277. 8. Sarai molto innorato.

INNORMALE. [T.] *Agg. Che non è conforme alla norma o alle norme le quali reggono l'andamento della cosa o dell'azione. In Facund.* Innormis. — *Taluno l'adopra, e ha forma it. più che* Anormale, *troppo anche dai Fr. abusato. Poi,* Anormale *lo dicono in senso aff. al lat. aureo* Abnormis, *Sconciamente contrario a certe norme, e talvolta mostruosamente. L'innormalità è una specie d'irregolarità: e in tal diff. che corre tra* Regola *e* Norma. *Questo dicesi segnatam. delle operazioni e delle consuetudini e per.* Cosa innormalmente operata *sarebbe Fuor delle tradizioni, delle istituzioni, de' riti.* Irregolare *è più gen., e può dire più.*

INNORMALITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INNORMALE (*V.*).

INNORMALMENTE. [T.] *Avv. Da* INNORMALE (*V.*).

† **INNÒSSIO.** [T.] *Agg. Pretto aureo lat. da* In *e* Noxa. *Innocente. Vit. SS. Pad.* 2. 341. (C) Meglio ci parrebbe, tacendo, rimanere innossii, che, parlando, essere riputati mendaci. *Scal. Claustr.* 422. (*Man.*) Beati coloro che hanno mondo il cuore; perchè non basta l'uomo avere le mani innossie e non colpevoli dalle male opere.

† **INNOSTRARE.** *V.* INOSTRARE.

† **INNOSTRARE.** [T.] *V. rifl. Farsi nostro, Appropriarsi a noi. Nastag. Rim. ant. B. M.* 82. (*Man.*) Abbiate pronto il cuore alla battaglia Perchè il [illegible] Ben tutto s'innostra. (*Forse* P[illegible] *'l divino.*) *Sull'analogia dell'*Inmiare *e* Intuare *di D.* 3. 9.

INNOVAMENTO. *S. m. Atto dell'innovare e dell'innovarsi.* Innovazione, *d'Azione e l'Effetto.* [*Cast.*] *Maest. Tanch. Volg. Lett. S. Gir. a Sigism. pag.* 11. Conferma[illegible] di santo volere e innovamento di grazia.

INNOVARE. *V. a.* Rinnovare, *Far di nuovo. Aureo lat. Segn. Polit. lib.* 4. *cap.* 15. (*M.*) Che e' non innovino cosa alcuna delle predette buona legge.

Ass. [T.] [illegible] innovare.

2. *Per Mutare. S. Cater. Lett.* [illegible] (*M.*) Nè dimonia, nè creatura, nè alcuna cosa creata lo può innovare, nè fare consentire nè a peccato nè a virtù.

3. *N. ass. Tac. Dav. Stor.* 1. 263. (C) Il [illegible] vago al solito d'innovare. *Sold. Sat.* 2. 19. (*M.*) [illegible] di lui, che il tutto innova. Nel [illegible] d'un Dio che mangia il fieno, Purchè sia d'oro, vuol si muti e innove.

E a modo di Sost. Fir. Disc. Lett. 322. (C) Lo innovare è necessario, e di grandissima utilità e debbesi fare.

4. *N. pass. Red. Son.* 43. (*M.*) E il mio cor non [illegible] anzi s'innova.

[T.] *Di istituzioni e di leggi.* Nulla posso innovarsi in questa materia.

5. *E detto di piante e simili.* (*Tom.*) *D.* 2. 32. S'innova [illegible] *di fiore e di foglie.*

6. *Per Pigliar nuovo aspetto. Menz. Op.* 1. 70. (*Gh.*) Ben è ragion che [illegible] Il suol [illegible] E che per le [illegible] La piaggia [illegible] E prenda il verde manto.

7. (*Con.*) *Rimettere a nuovo un* [illegible]*. Quel che ora dicono* Rinfrescare. *Doc. Arte San. M.* [illegible] 16. A Meo d. Da [illegible] per avere [illegible] la figura di Nostra Donna nella tavola a piè la scala che va di sopra in palazzo, lire 18.

INNOVATO. *Part. pass. e Agg. Da* INNOVARE. [Camp.] *Graz. Orl.* Onde si manifesta che delli sacerdoti [illegible] cose [illegible] innovato.

INNOVATORE. *Verb. m. da* INNOVARE. *(Ar. o Carme [illegible]. Il lat. nel De Vit.* — *Bern. Orl.* 2. 30. 1. (C) Benchè chiamar si possa con più vero Innovator di [illegible] che trovatore. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 1. 5. 2. Proponeva [illegible] le ricordate sentenze, come sogliono gli innovatori, con tutta modestia.

INNOVATRICE. *S. f. Da* INNOVARE, *e come Agg.* [T.] Dottrine innovatrice. — Idea innovatrice. — Scuola innovatrice. — Critica innovatrice. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc. Proem.* 7. 5. I popoli ingannati correvano [illegible] alla setta innovatrice.

INNOVAZIONE. *S. f. Rinnovazione. È in Tert.* — *But. Purg.* 10. 1. (C) Nell'innovazione della Luna sempre lo [illegible] lucido è inverso Ponente, infinchè ha passato di quattordici, e passato [illegible] lo lato lucido sta inverso Levante, e lo scemo inverso Ponente. *Gal. Sist.* 100. Non [illegible] dunque mutazione nella virtù, e pure c'è innovazione nell'effetto.

2. *Per Il fare o Introdurre cose nuove. Bar. [illegible] Lett.* 314. (C) Lo uso universale non approvò questa sua innovazione... *E* 322. Perciò coloro, a' quali non piacerà questa tale innovazione, non saranno al tutto fuori del seminato. [T.] *Giambul. Stor.* 131. Dovendosi trasferire lo Imperio dalla stirpe di Carlo Magno ad un'altra famiglia nuova, ne nasceranno [illegible] e innovazioni. [illegible]

[Cont.] *Gher. Lett. Arch. St. It. App.* 21. 76. Caracciolo [illegible] manda a dire qua ad alcuni amici suoi che si vogliono risentire, con dire che le cose sono scoperte [illegible] dire appresso che a G[illegible] sono arrivate trecento lance del re e buon numero di fanterie; dimodochè essendo vero, costoro non perderanno tempo a fare le innovazioni ho avvisate; sicchè Vostra Eccellenza intende che le cose sono allo stretto, e che qui non bisogna perder tempo.

† **INNOVELLARE.** *V. a. Rinnovellare. Fr. Jac. T.* 6. 5. 16. (C) O innamorato Dio, D'esto amor m'innovella.

† **INNOVERÀBILE.** [T.] *Agg. Da non si poter noverare, che differisce da Numerare, come Novero da Numero. Bemb. Asol. A.* 2. 143. (C) Infinite e innoverabili... sono le vie, per le quali...

† **INNUDITÀ,** † **INNUDITADE,** *e* † **INNUDITATE.** *S. f. Nudità. Coll. Ab. Isaac.* 31. (C) Dovesse dare alcuno vestimento per ricoprire la loro innuditade.

† **INNUDO.** *Agg.* [Camp.] *Per Ignudo. Vit. S. Gir.* 2. Io vi comando... che questo corpo sotterriate innudo nello ventre della terra. *S. Greg. Mor.* Quelli che adopera male si dèe dire che vada innudo. *Somm.* 54.

INNUMERÀBILE. [T.] *Agg. Che non si può numerare, o difficilmente; Di cui non si può dire o pensare il numero, o computarlo. Aureo lat. Più com. di Innumerevole, che non si dice del computare. V. sotto § 3. V. anche* NUMERABILE. [T.] [illegible] Innumerabile moltitudine. [B.] *Ar. Fur.* 46. 75. [illegible] *Boez. [illegible]* (C) [illegible] d'innumerabile quantità di viventi avendo private. *Petr. [illegible]* D'intorno innumerabili mortali. *Ott. Com. Inf.* 3. 30. Segue suo poema, e pone lo innumerabile numero de' cattivi.

2. *Modo sim. anco di cose.* [T.] *Gell.* Innumerabile numero d'anni. [B.] *Ar. Fur.* 15. 86. Capelli... *D. Par.* 18. (C) Come nel percuoter de' ciocchi arsi Surgono innumerabili faville. [T.] *Castell. Opusc. Fil.* 54. Entrare in quel gran pelago di quelle innumerabili ed a me assolutamente impossibili esperienze. [B.] *Ar. Fur.* 23. 121. Battiture. *E* 40. 33. [illegible] *E* 11. 67. Scale.

3. *Non computabile.* [T.] *Hor.* Serie innumerabile d'anni. *Lic. Somma. Fita.* Moltiplicazione innumerabile.

4. *Per iperb.* [T.] Innumerabili cure, spropositi.

5. † *Siccome Numerare è aff. a Computare e Contare, e Computare e Contare a Stimare, qui vale Inestimabile.* [Camp.] *Guid. G.* VII. 2. Uno tempio a onore di Venere anticamente edificato, d'innumerabile bellezza. *(Se non è err.)*

INNUMERABILISSIMO. [T.] *Sup. d'*INNUMERABILE. *[illegible] se non per [illegible]. Red. [illegible]* 82. (C) In [illegible] a' quali corrono a stuoli innumerabilissime le mosche.

INNUMERABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INNUMERABILE. *Aureo lat. e ant. fr.* [T.] *Cic.* Innumerabilità di mondi. — *Gal. Op. Lett.* 6. 115. [illegible] Innumerabilità degli oggetti visibili. *Bellin. Disc.* 1. 242. Quanto la tessitura, brevissima d'un fil solo, quanto [illegible] più lunga di quattro o cento, altresì [illegible] lunghissime di mille e mille, ed al rove[illegible] tanti e tanti, la costitui, che poco meno che all'innumerabilità non arrivano.

INNUMERABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INNUMERABILE. *È in Lucr. e nell'ant. fr.* — *Dant. [illegible]* 37. (C) Il quale pochi granelli di grano moltiplica innumerabilmente. *Rucell. V. Tib.* 4. 12. 213. (Man.) Col proprio discorso (raziocinio) [illegible] meglio distinguessero dal peggio, nella moltiplicità delle cose che [illegible] loro si rappresentano innanzi.

† **INNUMERALE.** [T.] *Agg. Senza numero, Innumerabile. È in Lucr.* [Camp.] *Guid. G. A.* IX. Esercito quasi innumerale.

† **INNUMERARE.** [T.] *V. a. Numerare, in senso aff. a Annumerare e Connumerare; coll'In intens. [illegible]. Att. Ap.* 14. (C) Fue dagli Apostoli confermato e innumerato fra gli altri undici (connumeratus). [Camp.] *Bibb. Num.* 2. Quelli di Levi non sono innumerati con loro, perchè Iddio lo comandò a Moisè (non sunt numerati).

2. † *Per il sempl. Numerare. But. Purg.* 28. 1. (C) Ricogliendo le saette, e, innumerate, fu innumerata la gente. *Att. Apost.* 45. (Fanf.) In quegli tempi che Cesare Augusto faceva innumerare l'universo mondo. *Vend. Crist.* 91. (C) *But. Inf.* 23. 1. (Mt.) Quando Ercole si venne a partire, innumerò le sue pecore. *(Veramente non erano pecore nè quelle d'Ercole nè quelle di Cesare; ma armenti.) Il Mt. lo pone a Innomerare, ma scrive* Innumerò. *Nota anche* Annomerare *per* Annumerare, *e nel [illegible] è* Annombrare. *Fr.* Nombre.

INNUMERATO. [T.] *Agg. Non numerato. Non com., ma può cadere segnatam. nel ling. scientif. Per Innumerabile è inul.; ma la desin. ato ha valore talvolta d'abile.*

2. † *Part. pass. d'*INNUMERARE *(V.).*

INNUMERÉVOLE. [T.] *Agg. Innumerabile (V. § 1 e 3.* [illegible] 12. [illegible] 5. (C) Innumerevoli benefici a questi Fiorentini fece. *Per iperb. o per enf., col [illegible] stesso parrebbe più accomodato talvolta di [illegible]*

† **INNÙMERO.** [T.] *Agg. Senza numero. E per iperb. In numero grande. Aureo lat. Sannaz. Rim.* 150. (Fanf.) Innumeri martiri. [Camp.] *Bocc. Com.* 1. Innumeri popoli erano sudditi allo detto imperio, etc. [T.] *L'usano in verso parecchi, ma taluni [illegible] la grammatica dicendo, p. e.,* Bestie innumeri, *sull'anal. di* Congeneri; *come se facesse* Innumero *il masc. sing.*

INNUZZOLIRE, *e più com.* **INUZZOLIRE.** *V. a. Far venire in uzzolo [illegible]. Dam. Scism.* 12. (C) Con tali atti lo innuzzolì di maniera, che al postutto diliberò rifiutar Caterina.

INOBBEDIENTE, *e* **INOBEDIENTE.** *Agg. com. Aff. al lat. [illegible]. Contrario di Obbediente. Disubbidiente. [illegible] Volg.* Inobediens. *Fest.* Imparens. [T.] *S. Cat. Lett. [illegible]* 131. (C) E sono ritrose, inobbedienti. *M. V.* 9. 87. Questi hanno a fare l'esecuzione della giustizia di fuor contra i possenti [illegible], e fossono inobbedienti al reggimento di Roma. *Tratt. pecc. mort.* Quante fiate tu se' stato inobbediente al tuo padre!

INOBBEDIENTEMENTE. *Avv. Da* INOBBEDIENTE. *Contrario di Obbedientemente. Senza obbidienza, Disubbidientemente. È in Agost.* — *Petr. Uom. ill.* (C) Pigliolla così ardentemente, come inobbedientemente.

INOBBEDIENTISSIMO. *Agg. Superl. di* INOBBEDIENTE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non solamente inobbedienti, ma inobbedientissimi si mostrano.

INOBBEDIENZA *e* † **INOBBEDIÈNZIA.** *S. f. Contrario di Obbedienza. Disubbidienza (ch'è la voce [illegible] più com.). È in Agost.* — Inobaudientia, *Tert.* Inobedientia, *Girol.* — *Avv. V.* [illegible] [T.] *Guidic. Lett.* = *Petr. Uom. ill.* (C) Riprese la inobbedienzia del Legato saviamente, come [illegible] che per natura era umilissimo. *S. Ant. Confess.* Inobbedienze, cioè disubbidire per dispregio i comandamenti de' suoi maggiori, i quali hanno autorità sopra di lui. *Creaz. Mond. P. N.* La quale inobbedienza sentirono prima ne' membri generali. *Gal. Sist.* 431. Nella conservazione, e mantenimento dell'imperio conceputo [illegible] consiste l'inobbedienza ad un [illegible]

[T.] [illegible] *G.* [illegible] Chiudere un occhio alle inobbedienze.

INOBEDIENTE. *V.* INOBBEDIENTE.

INOBLIÀBILE. *Agg. Da non si poter obliare. Non e del ling. parl., ma ha miglior forma che Indimenticabile.* [Cerq.] *Buon. Pros. Fior.* 1. 6. 211. Quale è [illegible] perpetua [illegible] ne' figliuoli, ne' parenti, nella casa, ne' beni, inobliabil testimonianza?

† **INOCCHIARE.** *V. a. e N.* (Agr.) *Annestare a occhio, Inoculare. Pallad. Novemb.* 7. (C) Innestasi il castagno, secondochè ho provato, in sè, e tra certezza [illegible] di marzo e d'aprile, e in altro modo [illegible] s'innesta, e puotesi inocchiare. [Cont.] *Sod. Arb.* 167. Inoculazione addomandavano gli antichi quello che noi a cannello, o a bucciuolo [illegible] vuoi inocchiare [illegible] primamente sterpargli e sbarbicargli d'attorno e da piè [illegible] quanto da capo tutti i rametti o rimessiticci [illegible]

INOCCULTÀBILE. [T.] *Agg. Da non si potere o Da non doversi occultare. In Quintil.* Inoccultus. [T.] Rendite inoccultabili. *(cioè che, manifestate, paghisi in proporzione l'imposta).*

IN OCCULTO. *Post. avverb. Occultamente. Bocc. Nov.* 98. 35. (C) Che ho io a curare se il calzolajo, piuttosto che il filosofo, avrà d'un mio fatto, secondo il suo giudizio, disposto in occulto o in palese, se il fine è buono? *Cr.* 9. 87. 3. Alcune (colombe)... più volentieri in aperto... covano, e alcune più volentieri fanno in occulto. *Vit. SS. Pad.* 1. 121. (M.) Dio, lo quale vede in occulto.

INOCCÙPATO. [T.] *Agg. Non occupato. Di luogo non preso da altra pers. o cosa, meglio* Inoccupato *che* Disoccupato. *Di pers. che non ha occupazione, meglio il secondo.*

INOCULARE. *V. a. e N.* (Agr.) *Aff. a* Innestare. *V. anche* INOCCHIARE. *Nell'uso agr.* Oculi, *aureo lat. Il verbo è in Colum.* — *Pallad. Apr.* 8. (C) [illegible] pesco in [illegible]

[Cont.] *È propriamente Innestare ad occhio. Lauro. Amm. agr. Cost.* X. 75. Tre sono i modi d'innestare [illegible] inoculare, l'altro [illegible] inoculare. *E.* 77. [illegible] da [illegible] albero, e quella nell'occhio [illegible]

2. *In signif. di Annestare il vajuolo.* (Fanf.)

[T.] *Altri proponeva* d'inocular la stizza *per curarla.*

INOCULATO. *Part. pass. d'*INOCULARE.

INOCULAZIONE. *S. f.* [Cont.] *L'innestare a occhio. Aureo lat. Sod. Arb.* 167. Inoculazione addomandavano gli antichi quello che noi a cannello, o a bucciuolo. *E* 145. Conviene anco discernere nei tempi i modi d'innestare perchè l'impiastrazione o inoculazione va sin a maggio e giugno, e più.

2. *È la Operazione dell'innestare il vajuolo.* (Fanf.)

† **INODIARE,** *e* † **INNODIARE.** *V. a. Avere in odio, Odiare. G. V.* 8. 15. 2. (C) Avea amati i Saracini, e, come detto avemo, inodiati i Cristiani. *Fr. Giord. Pred. D.* Questo non debbo io amare, anzi il dovemo inodiare. *Albert.* 20. Innodierotti, s'io potrò; e se no, contr'a voglia t'amerò. *E* 22. La cui morte gli amici aspettano; tutti gli altri la sua vita innodiano. *Amm. Ant.* 40. 11. 4. Colui, cui gli uomini temono, hanno in odio, e colui, che ciascheduno inodia, desidera l'uomo che perisca.

† **INODIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INODIARE. *In senso contr. nelle [illegible]* [illegible] *Tuc. [illegible] Etrur.* 2. 14. Era uomo di gran musica e assai [illegible]

INODORÀBILE. *Agg. com. Che non si può odorare, Che non rende odore.* Inodorabilis, *nelle Gl. Cirill.*

Segn. Anim. 2. 93. (C) [illegible] oggetto inodorabile nel primo modo sia [illegible], nel secondo quello che ha [illegible] di rendere odore, e nel terzo quello che ha odore acutissimo e fetidissimo.

† **INODORARE.** *V. a. Dar odore. Soder. Colt.* 86. (C) Sec[illegible] ancora all'ombra i fiori della vite lambrusca [illegible] e quando tu vorrai inodorarlo [illegible], metti una giusta porzione di due pugni in tre barili di vino.

INODORÌFERO. *Agg. Che non rende odore, Inodorabile, contrario di* Odorifero. *Marchett. Lucr. lib.* 2. 117. (M.) E ben puoi ritrovar l'intera essenza Dell'olio inodorifero, che alcuna Alle nostre narici aura non manda.

INODORO. *Agg.* (Bot.) [D.Pont.] *Aggiunto di fiore senza odore, privo d'odore, che non ha odore, o piuttosto il cui odore non è sensibile per le persone che hanno l'organo dell'odorato ben costituito, e dicesi ordinariamente per contrapposto di altri fiori,* *prodotti da piante dello stesso genere, che mandano un odore più o meno acuto. Dubbio in Pers., certo in Apul.*

[Sel.] *È usato commem. in chimica per le sostanze prive di odore. Diconsi anche* Inodorose.

INOFFENSIBILE. *Agg. com. Che non può essere offeso, Invulnerabile.* (Fanf.) *Non com. B. lat. nel De Vit.* — *Adim. Pind.* 517. (M.) Gli Dei soli sono stati inoffensibili ed eterni.

INOFFESO. *Agg. Non offeso. Più com.* Illeso. — Inoffensus, *aureo lat. Simint. Metam. l.* 12. p. 77. (Gh.) Poi ch'egli ebbe dato assai l'innofesi membri a [illegible], disse [illegible].

INOFFICIOSAMENTE. [T.] *Avv. d'*INOFFICIOSO. *V. e anche* OFFICIOSAMENTE.

INOFFICIOSISSIMO. [T.] *Sup. d'*INOFFICIOSO. *Lo ha il Mt. con es. d'un Veneto poco autorevole. Ma può cadere d'usarlo. V. anche* OFFICIOSISSIMO.

INOFFICIOSITÀ. [T.] *S. f. Mancanza d'officiosità* [illegible] [T.] *Può essere semplice dimenticanza delle convenienze debite; può, negligenza deliberata, può sgarbatezza oltraggiosa.* Salvini. Scusare la inofficiosità mia presso di te.

2. *Senso giurid.* [T.] Ricorso per inofficiosità, contro testamento o donazione inofficiosa. *V. l'Agg.*, § 2. — *Ite Luc.* (Mt.)

INOFFICIOSO *e* † **INOFFIZIOSO.** [T.] *Agg. Contr. d'*Officioso, *Che non cura di soddisfare agli uffizi soc. richiesti da quella che dicesi officiosità, che sono* [illegible] *dal senso del dovere e della* [illegible] *convenienze. Aureo lat. Salvin. Pros. Tosc.* [illegible] *come di filosofo ad uomo* [illegible], *sono inofficioso* .. [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] *Verso può dire* [illegible] *e mancanza più* [illegible] *Tert.* [illegible] Inofficiosa Dei, *se non è err., ma può stare in lat., e fa sentire che un senso mor. è anco nella* [illegible] *officiosità.*

D'atto. [T.] *Cic.* D'una lettera a Cesare, sempre ci parve bene che prima costì la leggessero, altrimenti, diventava cosa a loro inofficiosa, pericolosa a noi stessi.

2. *Senso di giurispr. stor., e anche questo include l'idea del dovere.* [T.] *Ulp.* Se il liberto è inofficioso al patrono, è da gastigarlo e licenziarlo.

Altro senso giurid. [T.] *Ascon.* Testamentum improbum contra leges, inofficiosum contra merita, inhumanum contra pietatem. *Tali testamenti non sogliono valere. Paol.* Inofficioso il testamento che, diredando senza ragione i figliuoli, pare che manchi all'uffizio della paterna pietà. — Donazione inofficiosa *che avvantaggia un figliuolo detraendo alla legittima d'un altro figliuolo.*

Quindi [T.] *Ulp.* [illegible] disputa degl'inofficiosi. *Cod. Teod.* Azione dell'inofficioso.

† **INOFFIZIOSO** *e altri della famiglia.* [T.] *V.* INOFFICIOSO. *Colla Z in questo senso non usasi.* Inufficioso, [illegible], *e* [illegible].

INOFILLO. *S. m.* (Bot.) D.Pont.] *Specie di pianta esotica del genere Calofillo* (Calophyllum) *così denominata perchè la costola mediana delle foglie è assai rilevata, ed eleganteniente diramata in vene sottilissime. Dalla corteccia d'una specie di questo genere* [illegible] *dal* Calophyllum [illegible] *si ricava per mezzo di incisione una resina vischiosa verdastra chiamata* [illegible] *dell'isola di Borbone,* Balsamo verde, Balsamo Maria. *Si crede vulnerario, risolutivo, atto a corroborare i nervi ed* [illegible]

IN OGGI. *Post. avverb. vale Al dì d'oggi.* [T.] *Non di solo un dì, ma di certo spazio di tempo riguardato come presente. Non è grammaticalmente improprio* [illegible] Hodie, [illegible] *Lett.* [illegible] 20. (Man.) In oggi son comunissime l'arti [illegible]

IN OGNI MODO, IN OGNI MO' *più fam., anzi volg.) Post. avverb. vale Comunque la cosa si vada. Cecch. Donz.* 5. 1. [illegible] *Fr. Giord.* 5. In ogni modo l'Paradiso non te perdi.

INOLIARE *e* † **INNOLIARE.** *V. a. Ungere con olio.* (C.)

2. *Per Ungere con l'olio santo. Cron. Morell.* 301. (C.) Ma essi ebbono il comandamento dell'anima, furono confessati, comunicati e inoliati. *Introd. Virt.* Chi è inoliato, e non guarisce, addiviene per tre ragioni.

3. *Le olive si dice Essere inoliate quando maturano. Vett. Colt.* 81. (Mt.) I nostri contadini ancora hanno questo proverbio, e usano dire: per santa Liperata l'oliva è inoliata.

INOLIATO *e* † **INNOLIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INOLIARE *ecc.*

2. † *nel senso del* § 2 *d'*Inoliare.

[T.] *Pr.* [illegible] *Tosc.* 82. A Santa Reparata (8 ottobre) [illegible] *quel tempo d'olio che ormai può dare. In questo senso non com.*)

3. *E nel senso del* § 2 *di* Inoliare. *Cron. Morell.* 302. (C.) Passò con buono conoscimento, confesso, comunicato ed inoliato. *Mirac. Mad. M.* D'un cherico inoliato dalla beata Vergine.

† **INOLMARE.** *V. n. pass. Riempirsi d'olmi. Sannaz. Arcad. Egl.* 12. (M.) Pria che la riva tua s'inolmi o impopoli.

INOLTRARE *e* **INNOLTRARE.** *V. n. pass. Andar più oltre, più avanti. Segner. Mann. Marz.* 20. 1. (M.) Veggono di lontano la Terra Santa, ma non essendo permesso loro d'inoltrarvisi, la salutano. *E appresso:* In certo modo diedero alla Terra l'assalto, per inoltrarvisi ancora a forza.

2. *E fig. Dant. Par.* 21. (C) Perocchè si s'inoltra nell'abisso Dell'eterno statuto quel che chiedi, Che da ogni creata vista è scisso.

[T.] Inoltrarsi nello studio. *G. Gozz.* Inoltrarsi nelle divine scienze.

INOLTRATO. *Part. pass. di* INOLTRARE. [T.] Inoltratos. alquanto — Inoltrato nel lavoro.

IN OLTRE *e* **INOLTRE.** *Post. avverb. Lo stesso che* Oltre, Di più. *Serd. Stor.* 3. 124. (C.) In oltre avea ne porto gran numero di navi. *Ricett. Fior.* 93. I quali, perchè divengono bianchi, si [illegible] e rimenano al sole, ed in oltre agitandole. *Red. Lett.* 2. 233. [illegible] *E* 281. In [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 6. (M.) Questa [illegible]

INOMBRARE. *V. a. Adombrare, Coprir d'ombra, Involgere nell'ombra.* (Fanf.) *Non com. Aureo lat.* [Val.] *Lamb. Eneid.* 11. 745. Con frondi lo 'nombrano. — *Fir. Rim.* 6. (C) Che meraviglia ho io, s'e' me gl'inombra. *Salvin. Geor. l.* 4. (M.) Il vestibulo inombri o palma o grande Selvaggio ulivo.

2. † *Fig.* [T.] *Virg. Ugurg.* 361. Inombrano (la bara) di velo di fresche fronde. *Virg.* Obtentu frondis inumbrant.

[T.] *G. B. Vern.* 49. Ecco una lucida nuvola gli inombrò.

3. *N. pass. Coprirsi d'ombra. Salvin. Odiss.* 313. (M.) Il sol tuffossi, E le vie tutte s'inombràro. (*Dal Vang.*

INOMBRATO. *Part. pass. e Agg. Da* INOMBRARE. [T.] *G. B. Vern.* 57. La luce eterna, coperta di nuvola, è inombrata.

2. *E fig. Salvin. En. l.* 6. (M.) Miro quanta forza Mostrano, e portan inombrate tempie Di civil querce.

INONDAMENTO. *S. m. Da* INONDARE. *Inondazione.* [illegible] *Segner. Mann. Giugn.* 13. 4. (C) La terza loro dote è l'indeficienza, perchè il loro inondamento, il loro impeto non è come quel dei torrenti, che presto passa.

INONDANTE. *Part. pres. di* INONDARE. *Che inonda. Buon. Fier.* 5. 4. 4. (M.) Torrenti inondanti, Case e campagne, portar via minaccia. [T.] *Uden. Nis.* 5. 380. Il [illegible] inondante.

[Cont.] [illegible] *Nat. fiumi*, t. 53. Mancandovi gli argini, dimodochè le piene si portino ad inondar le campagne, si chiama fiume inondante.

2. *Per estens.* [T.] *Cocch. Bagn. Pis.* 264. Da questa esposizione dell'essenza generale di tutte l'idropisie e della loro distinzione secondo il triplice adunamento dell'acqua o cellulare o... inondante le [illegible] si può [illegible] che [illegible]

3. *Trasl.* (Camp.) *Serm.* 30. Quanto noi li porgemo la nostra fede capace, tanta grazia inondante ne acquistiamo [illegible]

[T.] La inondante malizia de' perversi.

INONDARE *e* † **INNONDARE.** *V. a. e N. ass. Allagare d'acque i terreni.* (Fanf.) *Aureo lat. Cr.* 2. 29. 1. (C.) Per loro crescimento, e abbassamento de' luoghi prossimani, inondano i piani, e cuoprono la superficie della terra. *Bocc. Varch.* 2. 1. [illegible] onde del gran padre Oceàno, Che or bassa scuopre, or alta i liti inonda.

[Cont.] *Ceredi, Tre mdr.* 88. Le ripe del Po per essere state inondate ed alzate dalla piena del fiume sono più alte [illegible] i campi.

2. *Mil.* [Cont.] *Allagare artificialmente, per impedire l'avanzarsi del nemico. Lelli, Fort.* 83. Quando vengo a proposito di fortificar in quei luoghi, ne' quali si può inondare il paese, si avvertirà all'incontro che [illegible] non solo [illegible] poco [illegible] *Lupic. Arch.* [illegible] Non [illegible] per una distanza di [illegible] passi andanti non siano [illegible] signoreggiate, e la pianura che hanno attorno possa essere [illegible] a piacimento [illegible]

3. *Fig. Detto del pianto. Chiabr. Rim.* 3. 183. (M.) [illegible] e li cosperse al vento E sul petto [illegible]

4. *Per semplicemente Irrigare. Chiabr. Guerr. Got.* 2. 58. Non [illegible] la terra che il grand'Arno inonda.

5. [T.] *Pare N.* [illegible] *nel seg.* [illegible] *può intendersi per* [illegible] *Non com. per* [illegible] *Fir.* [illegible] 12. Le verdi ripe comunque il [illegible] inonda. *Tass. Ger.* 1. 43. (Man.) Ove la Mosa [illegible] inonda.

6. *Per Uscir fuori. Riversarsi coll'onde. Segner. Pred.* 14. 8. (M.) Par che tutti gli dicano [illegible] ch'ora è tempo d'inondar dalle ripe, di atterrar gli argini.. .

7. *Per simil. di popoli, o sim. Petr. canz.* 29. 2. (C) Oh diluvio raccolto Di che deserti strani, Per inondare i nostri dolci campi! *Stor. Eur.* 1. 1. Ce lo dimostrano i tanti diluvii delle barbare nazioni che non solamente inondarono nell'Europa, ma e nell'Affrica ancora.

Ass. [T.] I nemici inondano (*sottint. lo spazio nel quale incorrono occupando*). *Virg.* [illegible] rursus inundant Troes.

8. *Trasl.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 73. La [illegible] rabocca fuore, E per tutto m'imbrodola e m'inonda.

9. *Non modo trasl. Dant. Par.* 4. (C) [illegible] parlar [illegible] *che* [illegible] *di sapere*)

10. [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] 8. (M.) [illegible] *tal petto* [illegible] la cui [illegible] inonda.

11. *E* Inondare [illegible] *per Crescere a guisa delle onde del mare. Segner. Pr. d.* [illegible] (M.) Mirando essi quanto la moltitudine [illegible] inondasse ogni giorno più, entrarono in sospetto.

INONDATO *e* † **INNONDATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INONDARE *ecc.*

2. (Bot.) *Nome dato alle piante che vivono immerse costantemente nell'acqua, come le Najadi, alcuni ranuncoli, ecc.* (Mt.)

INONDATORE. *Verb. m. di* INONDARE. (Cast.) *Che o Che inonda. Mont.* [illegible] 2. [illegible] Movean le [illegible] in vista eguali A un mar di fuoco inondator. (*Qui per merto.*)

INONDATRICE. [T.] *S. f. d'*INONDATORE *agg.* [T.] *G. Goz.* [illegible]

INONDAZIONE. *S. f.* [T.] *È l'azione dell'inondare, e la piena stessa. E in Colum.* — È venuta un'inondazione.

Cr. 9. 17. 10. (C.) Quando sarà giunta il mare per inondazione, e [illegible] la salsuggine [illegible] riva. *Fir.* [illegible] 58. [illegible] per le [illegible] e per le inondazioni del Nilo. *Gal. Tratt. Fort.* 63. (M.) Si è [illegible] nelle volte [illegible] alle inondazioni [illegible] coll'uscita del fiume, allaga e sommerge la fortezza.

[T.] *Sen. Pist. volg.* 170. Tutti questi campi del contado di Roma, così abbondevoli, saranno coperti di subita inondazione di mare, o diventeranno caverne per profondamento di terra. *Grand. Relaz. Fucecch.* 27. Terreni soggetti all'inondazione.

[Cont.] *Di fluido aeriforme. Bart. D. Fisic. Press.* XV. Tutta la ragione recò al ricever che l'aria dovea fare o di sotterra, o d'onde che altro venir potesse, qualche nuova inondazione d'aliti o d'esalazioni gravose.

2. *E per iperb. Red. Ditir.* 26. (C) E nella grande inondazione [illegible]

3. *Per simil.* [illegible] *Greg. Fir.* 28. (C.) Prima per le colonie romane poi per le inondazioni de' barbari [illegible] *Segr. Fior. Stor.* 1. 13. Accrebbe l'Italia [illegible] le inondazioni barbare fosse dalle guerre intestine lacerata.

4. *Fig.* [illegible] (M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 21. 19. L'inondazione de' peccati. *Ps.* Torrentes iniquitatis.

5. *Mil.* [illegible] Inondazione, Inondamento o Allagamento *dicesi Una difesa che procura l'ingegnere o* [illegible] *per tutto o in parte la campagna ove l'assediante colloca le sue trincee. Questo allagamento si fa o con tagliare argini di fiumi e* [illegible] *per mezzo di chiuse* (batardeaux)

col e loro cateratte, saracinesche, cateratte [illegible] *Echi* [illegible] *le quali alzandosi permettono che l'acqua* [illegible] *Mil.* [illegible] *Stat. mil.* 78 [illegible] che [illegible] Mo[illegible] e S[illegible] [illegible] con una [illegible] gli [illegible] [illegible] gli alloggiamenti con la diversione d[illegible] *Lupic. Arch. mil.* 54 Sarà necessario, che [illegible] consumi almeno due mesi di tempo nel fare il nuovo letto, per divertire parte dell'acqua del fiume e per fare i fossi per seccare l'inondazioni sopradette.

4 (Leg.) [Can.] **Inondazione** *è il reato di chi volontariamente fa traripar l'acque a danno delle proprietà altrui.*

INONESTÀ. *S. f. Contrario di* Onestà. *È in Tert.* [T.] S. Tom. Inonestà che appartiene a scurrilità. *Buon. Fier.* 4. 3. 10. [illegible] *Lusso* [illegible] [illegible], inonestà [illegible] [T.] *Lusso* C [illegible]

INONESTAMENTE. *Avv. Da* INONESTO. *Inonestamente. Senza onestà. Aureo lat. Reg. Matr.* (M.) E così voi per li vostri mali esempli gli fate ribaldi parlando così inonestamente, .. [T.] *Petrar. Ep. lat.* Mi pesava apprendere cose che usare inonestamente non voleva, onestamente a mala pena poteva; e, avessi voluto, la purità della mia coscienza sarebbe attribuita a insciénza. (*Parla dell'esercitare l'avvocatura.*) *Segr. Fior. Disc.* (M.) La quale cosa saputa a R[illegible] di lui fu parlato inonestamente per [illegible] non senza suo grande disonore ed isdegno. [F.T-s.] *E Andr. Ter.* 4. 6 Ha voluto piuttosto arricchire qui inonestamente, che vivere povera onestamente nella sua patria.

2. [Camp.] *Per Vergognosamente, Onteosamente. Bib. Macc.* II. 9. In quel tempo Antioco inonestamente tornava di Persia (*inhoneste*) (*fuggi vilmente*).

INONESTISSIMO. *Agg. Superl. di* INONESTO. *Aureo lat.* [illegible] *Guicc. Stor.* 8. [illegible] ingiustissima e inonestissima. *E* 9. 444 Mettesse lui in necessità d'accettare la pace con inonestissime condizioni.

2. *E a modo di sost.* [Camp.] *Ces. Com.* Intra venti anni avere notizia di femmine inonestissimo appresso a loro è riputato (*in turpissimis habent rebus*). — *Parla de' Germani antichi.*

INONESTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Inhonestus. *Disonesto, Non onesto. Petr.* [illegible] 48 [illegible] Da [illegible] *Seg. Pist.* [illegible] del [illegible] *Ces. Com.* [illegible] del [illegible] li pare onesto (*turpe ducunt.* Qui è il neut. *che fa da sost.*).

2. (Tom.) *Contrario all'onore.* Azione, Contratto inonesti.

Guicc. Stor. 4. 99. (M.) Anzi riputandosi ingannato da lui, per averlo astretto a promesse inoneste e impossibili, se ne vendicherebbe.

3. *In forza di sost. Albert.* 20. (C) Studio sempre vi sia, quando non sia l'inonesto.

† **INONGERE.** *V.* INUNGERE. Inungo, *aureo lat.*

INONORATAMENTE. [T.] *Avv. Da* INONORATO. *Nel Trad. d'Iren.*

INONORATO. *Agg. Non onorato, Disonorato. Aureo lat. Sper. Dial.* 109. (C) E facendo altramente, non solamente non viverete inonorato, ma tanto più glorioso [illegible] *Seg. Fior.* [illegible] de' Reali di Francia, o de' Visconti, inonorati vivevano.

2. *E detto di cosa materiale. Tass. Ger.* 10. 1. (C) [illegible] inonorato e basso.

† **INOPE.** *Agg. com. Aff. al lat.* [illegible] *Inops, opis. Povero. Dant. Par.* 19. (C) L'uno fu eterno ricco, e [illegible] *per causa della rima*). *But.* [illegible] Inope, [illegible] collegio de' dannati sempre povero. [T.] [illegible] verso inope *sdrucciolo.*

† **INOPERANTE.** *Agg. com. Che non opera. Pros. Fior.* 3. 2. 0. (M.) [illegible] per molti secoli molte [illegible]

INOPEROSAMENTE. [T.] *Avv. Da* INOPEROSO.

INOPEROSITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INOPEROSO. [T.] [illegible] dell'esercito nella guerra [illegible]

INOPEROSO. [T.] *Agg. Contr. di* Operoso. *Meno di* [illegible] *Tert.* Inoperatus.

[T.] Vivere, Rimanere inoperoso.

[Cast.] *Mont. Il. lib.* 2. v. 1032. Nelle ricurve navi si giacea (*Ajace*) inoperoso. = *Parin. Vespr.* (Mt.) Signor, che fai? Così dell'opre tue inoperoso spettator non vedi Già la sacra del gioco ara disposta?

[T.] Ingegno inoperoso.

[T.] Vita [illegible]

[T.] [illegible] inoperoso *può valere più che la sempl. negaz.: può dire operoso a molto, ma per tron anco in male.*

Fig. [T.] Forze inoperose *anco della natura corporea* [illegible] *Georg.* [illegible] *che non* [illegible] [T.] [illegible], Capitale inoperoso, *non adoprato a fruttare.*

INOPIA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Inopia. *Povertà, Mancamento* [illegible] *scritt. Lett. Son.* 23. (C) [illegible] Chè l'uno d'ogni liquor [illegible] *M.* [illegible] E a più altre città per [illegible] provvedesse per comune consiglio. [illegible] impedito più per [illegible] *Segner. Incred.* 1. [illegible] *M.* [illegible] mente il genere umano in perpetua corrispondenza, e che mantengano in [illegible] *Ar. Fur.* 1. 44. (M.) Ah Fortuna crudel, fortuna ingrata! Trionfan gli altri, e ne mor'io d'inopia.

[T.] *G. Gozz.* Per l'inopia de' libraj. — Sollevare l'inopia. — All'inopia o alla solitudine de' Cristiani giacenti nelle carceri.

2. [Camp.] **Patire inopia,** *per Avere difetto di grascie, di vittuaglie, ecc. Ces. Com.* Anzi, più volte appellando Cesare separatamente le legioni, quando l'opra facevano, loro diceva: che se troppo grave inopia patissero, dalla espugnazione si leverebbe (*inopiam ferent*).

3. *Usato anche nel plur.* [illegible] *Comm. Dant. Inf.* 28. 488. (M.) Presone [illegible] povertadi e inopie [illegible]

INOPINABILE. [T.] *Agg. Da non si poter fare* [illegible] *probabile del suo essere o del modo d'essere; quindi per estens. Da non si poter credere.* [illegible] *Lett.* Cosa [illegible], a memoria d'uomo, inopinabile. = *Boez. Varch.* 4. 7. (C) *Sen. Pist.* Acciocchè tu non creda che questo sia da porre tra le cose inopinabili e maravigliose. *Gal. Sist.* 134. Che un sasso gravissimo, .. che da alto venga a basso,... si lasci trasportar nè da aria, nè da altro, ha del tutto dell'inopinabile.

2. † *Per Non computabile a chi non ne sa o Mentale.* [illegible] *anche* [illegible]

INOPINABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INOPINABILE. *V.* [illegible] *Cassiod.* Facesse cose inopinabilmente maravigliose.

INOPINATAMENTE. [T.] *Avv. Da* INOPINATO. *Aureo lat.* [T.] Quando lo credevano assai lontano, inopinatamente arrivò. *Sen.* Inopinatamente sorpresi. *Liv.* I Numidi, nel campo romano, inopinatamente irrompendo. = *Bern. Orl.* 1. 1. 23. (C) Ma cosa apparsa inopinatamente Volse di tutti in sè gli occhi.

[T.] [illegible] inopinatamente scoperto. = *Bocc. Vit. Dant.* 2[illegible] (C) La fortuna inopinatamente me gli [illegible] [T.] *È anche in Dan. Giannot.*

INOPINATISSIMO. [F.] *Sup. d'*INOPINATO. [illegible] *in Agost.* [illegible] *Ant. della C. D.* (C) La progenia [illegible]

INOPINATO. [T.] *Agg.* [illegible] *Più che Part. pass. di* OPINARE *con* [illegible] *negaz., sebbene dal verbo si* [illegible] *non si credeva* [illegible] *o non come e quando esso avvenne. Il valore del voc. viene dal senso d'Opinione che ai Lat. valeva non tanto Giudizio fermo, quanto Congettura, Idea concepita più o meno ad arbitrio, ma talvolta quasi contr. a Scienza e a Certezza; Sentimento non fermo, assenso debole.* [T.] *Plin. Paneg.* Molte le cose inopinate, molte le subitanee (*I seconda dice più*). *Sen.* [illegible] di vita. *Può essere repentino, eppure preveduto in ombra e temuto. Cic.* Questo gli accade [illegible] viso e inopinato. *Cosa inopinata è improvvisa* [illegible] *certo; non ogni cosa improvvisa è inopinato, perchè non* [illegible] *si faceva sopra neanche quel giudizio che dicesi opinione.* Tutto giunge inopinato a chi non la sa, e non ha opinioni o sentimenti proprii. *Quintil.* Le cose inopinate [illegible] *Cic.* Le son cose nuove a te e inopinate. *Ar. Supp. Pros.* 2. 2. In grandi ed inopinati pericoli spesso incorre chi va pel mondo.

2. [T.] *Ov.* Atterrita dall'inopinata vista. *Cic.* Recai novella inopinata. = *Cas. Istr. Card. Caraff.* 10. (C) La novella di questo inopinato accidente tolse al re, subito, ogni consiglio. [T.] *Virg.* Nessuno [illegible] inopinato. [illegible] *Cast.* [illegible] *M.* [illegible] 2. 67. (C) [illegible] Marocco [illegible] inopinata fame.

3. *Segnatam. d'azione umana.* [T.] Assalto. — [illegible] danno [illegible] *S. Agost.* [illegible] con inopinata [illegible] *Ner.* 37. 2. (C) [illegible] dalla corte.

4. [illegible] [T.] [illegible] signor al regno, e soldatesca ai [illegible] [illegible] inopinata. *Virg.* Inopinata sorte [illegible] [illegible]

5. *A modo di neut.* [T.] *Cic.* Nulla accade d'inopinato.

† **INOPPINATO.** [T.] *Inopinato* (V.). *Lo registro talora, perchè* Oppinione *ha qualche es. ne' testi; e il pop. dice* Oppenione.

INOPPORTUNAMENTE. *Avv. Da* INOPPORTUNO. *Contrario di* Opportunamente. *Buon. Fier.* 5. 2. 8. (C) E il smarrirsi inopportunamente.

INOPPORTUNISSIMO. [T.] *Sup. di* INOPPORTUNO. [T.] *Lg. Fasc.*

INOPPORTUNITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INOPPORTUNO. *È in Idac.*

INOPPORTUNO. *Agg. Contrario di* Opportuno. *Intempestivo. Aureo lat.* [illegible] 16. Dicendo (*Seneca*) [illegible] voleva morire e l'altra no, e così la passione fu inopportuna. — [illegible] 206. (C) Dubitando, .. che la inopportuna repulsa non lo facesse .. cercare altrui, o.

2. [T.] *Di pers. Magal. Lett. fam.* 1. 90. Fare un rabbuffo all'adulatore inopportuno. (*Qui meglio forse* Importuno.) *L'importuno quasi sempre dice e fa cose inopportune, ma anco nelle opportune usa modi* [illegible]

3. *In forza di sost. per Cosa inopportuna. Tass. Ger.* 12. 15. (C) Che da poche mie genti essere offesa Non puole, e inopportuno è uscir con molte.

[T.] *Col Non. Può per forma modesta dire Opportunità. Maff. Ist. Diplom.* 22. Ben crederò non inopportuno di por qui un'epistola di Domiziano.

INOPPUGNABILE. [T.] *Agg. Che non si può con* [illegible] *oppugnare.* [T.] Luogo, Stato inoppugnabile.

2. [T.] *Più com. trasl.* Fatto inoppugnabile. — Ragione, Argomento, Diritto.

INOPPUGNABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INOPPUGNABILE. [T.] [illegible] inoppugnabilmente [illegible]

† **IN ORA IN ORA.** *Posiz. avverb. Ad ora ad ora. Vit. S. M. Madd.* [illegible] in ora in ora. *Benedictus qui venit,...* D'ora in ora, *vivo, ha altro senso.*

† **INORARE** *e* † **INNORARE.** *V. a. Dorare.* [Camp.] *Bib. Esod.* 25. E farai la mensa del legno di settimo... ed inorerai'la d'oro purissimo.

† **INORARE** *per Onorare. V.* INNORARE.

† **INORATAMENTE.** *Avv. Onoratamente. Stor. Apoll. Tir.* 20. (Man.) Sicchè Apollonio poteva istare inoratamente.

† **INORATO** *e* † **INNORATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INORARE. *Dorato.* [illegible] [illegible] la [illegible] dal ferro, ed anche inorata ed argentata (*inaurata*). *Metam.* [illegible] inorati in quella dei vedovatico (*auratos* ...). *Ovid. Simint.* 2. 148 (Man.) *But. Inf.* [illegible] monaci potessono .. portare [illegible] d'ariento inorate, e staffe inorate. *Bemb. Stor.* 2. [illegible] porre una statua di rame inorata nella piazza di San Giovanni e Paolo a [illegible] *Fr.* [illegible] *SS. Pad.* 1. 11. [illegible] portate [illegible] e inorati [illegible] lavorii [illegible] a bestie e a uccelli inorati.

† **INORATO** *per Onorato. V.* INNORATO.

† **INORDINANZA.** [T.] *S. f. Contr. d'*Ordinanza *e d'*Ordine. [illegible] — *Inus.*

INORDINATAMENTE. [T.] *Avv. Da* INORDINATO. *V.,* *e anche* DISORDINATAMENTE *e* ORDINATAMENTE. *Aureo lat.* [T.] *Amm.* [illegible] non inordinatamente [illegible]

2. *Senso prat. e mor. e soc.* [T.] *Cels.* Operare. = *Cavalc. Specch. cr. prol.* (C) Il quale si trovasse alcuna autorità posta inordinatamente. [T.] *Savon. Gir. Reggim.*

3. *Senso intell.* [T.] Argomentare, Parlare. — *S. Ag. C. D.* (C) Non creda che [illegible] affermare così inordinatamente. *Dei sempl.* Affermare, *non pr.*)

INORDINATEZZA. [T.] *S. f. Astr. d'*Inordinato. [illegible], *segnatam. di cose pratiche. Non com.* Fr. loc. 7. 227. (C) Costoro inordinati e materiali sovente ti moveranno ad ira, la quale tu paziente sosterrai, e la loro inordinatezza ti sarà materia di pensare come a ordine gli potresti recare da quelli pensieri.

INORDINATISSIMO. [T.] *Sup. d'*Inordinato (V., e Disordinatissimo e Ordinatissimo). *F. in Pluc.* [Cont.] G. G. L. r. 411. Accidenti... di aggregarsi e disgregarsi, condensarsi e rarefarsi, e con mutazioni di figure inordinatissime.

INORDINATO. [T.] *Agg. Contr.* d'Ordinato (V.). *Men com. di* Disordinato (V.), *ma dice meno. Ogni mancanza d'ordine intero e retto fa la cosa* Inordinata; *per dirla* Disordinata *richiedesi che non vi appaja alcun ordine, o che sia gravemente turbato. Aureo lat.* Falso Cipr. [illegible] Inordinato.

Senso corp. Circ. Gell. 6. 152. (C) L'uomo, e pel mal color del volto, e per la inordinata moto dei polsi..., gli conosco tutti (*i mali del corpo*).

2. *Di pers., e nel corp. e in mo mente che vengono d'un ordine più alto.* [T.] [illegible] Milizia inordinata. = Tass. Ger. 9. 22. (C) Corre innanzi al soldano, e giunge a quella, Confusa ancora e inordinata, guarda (*guardia. Confusa può intendersi dell'animo; che se dicesse del disordine, sarebbe peggio che* Inordinato, *e però questo converrebbe proporre a lor* [illegible]).

3. *Intell.* [T.] Inordinato pensare, argomentare. *Quintil.* Dire.

4. *Mor. e soc.* Franc. Barb. 115. 11. (C) Appetito inordinato. E Reggim. 311. (Gh.) L'amore naturale è un furore inordinato, non contento di dolcezza, ne [illegible] di pena [illegible] e superbo.

Detto di pers. Bocc. Filoc. 5. 300. (Gh.) Costoro, inordinati e materiali, sovente ti moveranno ad ira, la quale tu paziente sosterrai; e la loro inordinatezza ti sarà materia di pensare come a ordine li possi recare.

INORDINAZIONE. [T.] *S. f. Contr.* d'Ordinazione *nel senso gen. d'Ordine* (V., e DISORDINAZIONE). Disordinazione *è men com., sebbene* Disordinato *sia più com. di* Inordinato. *È in Apul.* — Ott. Com. Purg. 29. 655. (C) La inordinazione dell'animo del peccante. [R. Cannon.] Cavalc. Specch. cr. 41. Sono... liberi dalle miserie della inordinazione della propria volontà, la quale tiene l'uomo in continuo tormento di cupidigie e di paura e di speranza. [T.] *Segnatam. nel senso mor. non di disordine tota e grave, ma di non perfetto ordine, nel ling. filos. terrebbe* [illegible]. Dalla inordinazione degli [illegible] delle occupazioni [illegible] che non sono ancora [illegible].

INORGANICAMENTE. [T.] *Avv. Da* INORGANICO. [T.] [illegible] accostate tra se [illegible].

INORGANICO. *Agg. Dicesi de' corpi che non sono organizzati, e che non possono aumentarsi che per soprapposizione, come i minerali* (Man.).

[Cont.] *Lana, Prodr. inv. Pr.* Accidenti che sono comuni o a tutte, o almeno a molte sostanze materiali, come sono il raro ed il denso, . l'organico ed inorganico... (*Qui in forza di sost.*) [T.] Corpo inorganico.

(Chim.) [Sel.] *Diconsi delle sostanze, le quali, sia per le qualità o le composizioni mostrano di proprietà* [illegible] *corpi minerali.*

2. [Sel.] Chimica inorganica. *Parte della scienza che tratta* [illegible] *dei corpi non appartenenti alla classe di quelli che per lo stato speciale di combinazione e le reazioni, non possono classificarsi fra i corpi minerali, e derivano da formazione organica, o concorrono alla costituzione dei corpi organizzati.*

3. † Potenza inorganica. *Quella che nelle sue azioni non ha bisogno di organi.* Varch. Lez. 154. (Man.) [illegible] si chiamano e sono inorganiche, e queste sono tutte quelle le quali nelle loro operazioni non hanno bisogno d'alcuno strumento corporale.

† **INORGOGLIARE.** [T.] *V. rifl. Men com. d'Inorgoglire.* V. Gr. S. Gir. (C) Sen. Pist.

INORGOGLIRE e † **INORGOGLIARE** e † **INARGOGLIRE.** [T.] *V. a. Rifl. e N. ass. Prendere orgoglio; e del primo sentimento, e anco dell'abito che si viene* [illegible] *Il N. ass. è più usitato.* Vit. Barl. 44. (C) Guarda che tu non inorgoglisci (*inorgoglisca*) di alcuna gran temporale. [T.] Inorgogliscono di quel che dovrebbe umiliarli. (C) *Per ponderar questo impl. occasione d'orgoglio, col* Di, *la cagione della quale sfoggia e fomentarlo.* Inorgoglire in [illegible] *è men com. ma* [illegible] *più grave.*

2. *N. Rifl. dice la volontà più deliberata, e quindi più rea. La forma in are è quasi inusit., ne sarebbe comportabile nel Part.* Inorgogliato *ne quindi nella forma pass. e del passato che prende la desin. del Part.* — Vit. Barl. 20. (C) Quando el si vide così subitamente venuto a tal così grande onore, ... sì non s'inorgoglì in nulla, e non si abbandonò quasi a' grandi agi del corpo. Sen. Pist. Non s'inorgoglia [illegible] *nel senso d'arrivare per le cose di fortuna.* Gr. S. Gir. Dee aver gran vergogna l'uomo che s'inorgoglia.

3. *Att.* [T.] *Inorgoglire* (C) L'alte cose non inorgogliscono [illegible] (*intende la vanità dell'animo*), nè le dolorose non l'abbassano. [T.] La lieta sorte l'ha inorgoglito.

INORGOGLITO. [T.] *Part. pass.* d'INORGOGLIRE (V.). *E come Agg.* [T.] Non è punto inorgoglito.

† **INORME** e † **INORMO.** *Agg. Enorme. Altri legge* Inormis, *in Sarz., oltrechè nelle Gl. lat., altri* Innormis, *ch'è in Facond.* — G. V. 8. 37. 2. (C) Crebbe tanto, che si fedíro insieme, non però di cosa inorma. E 12. 58. 2. Per lo inorme oltraggio a lor fatto. M. V. 9. 54. I quali molto biasimarono il fallo inorme del Conte.

INORNATAMENTE. [T.] *Avv. Da* INORNATO (V. DISADORNAMENTE e ADORNAMENTE e ORNATAMENTE). [T.] *A Erenn.* Così potremo non inornatamente dire. — *Segnatam. nel senso intell.*

INORNATO. [T.] *Agg. Non ornato, segnatam. in quanto* Ornato *è agg. Aur. e lat. V. anche* INORNATO e DISADORNO. Inornato *si dice senza biasimo.* Disadorno *comincia a* [illegible]. *Quindi* Non inornato *dice più che* Non disadorno, *e suona quasi lode. V. anche* INORNATAMENTE.

2. *Senso segnatam. intell.* [T.] *A Erenn.* Discorso [illegible]. Segn. Demet. Fal. 86. (Gh.) Questo modo di favellare dée essere inornato e comune. [T.] Lo stile dei primi pittori è inornato, ma piace. In letteratura corrotta, l'affettare è naturalezza o forza, rende lo stile disadorno. *Front.* Scrivere inornato.

[illegible] Oratore.

3. *Senso corp.* [T.] La veste inornata può parere [illegible], disadorna [illegible] conviene che vada.

[illegible] Metam. [illegible] (C) [illegible] inornati con prima raccoglie. E 5. 55. [T.] *Or. de capelli.* Castigl. Corteg. 1. 72. (Gh.)

4. *In senso che tiene del part., e che* Ornare *e* Adornare *e aff. a* Apparecchiare. Galil. Mem. lett. 2. 322. [illegible] (*l'occhiale*) così inornato e [illegible] l'aveva fatto per mio uso.

INORPELLAMENTO. *S. m. Da* INORPELLARE. *L'inorpell*[illegible] *al pr., come al fig.* Segner. Crist. Istr. 1. 23. 18. (C) [illegible] saranno scoperte sugli occhi queste cancrene sì verminose, che voi coprite ora ... con tali inorpellamenti.

INORPELLARE. *V. a. Ornar con orpello.* (C)

2. *Trasl. Si dice del Coprire con arte checchessia, o oggetto che apparisca più vago di quel che è.* Segner. Mann. Magg. 7. 1. (C) Questo è quel cuore, che tortuoso nasconde l'iniquità, l'inorpella, l'indora. Menz. Sat. 2. Ma chi con Machiavel cela i vestig. Della sua crudeltade, e l'inorpella... Scampa da sor e violenta e fela.

INORPELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* INORPELLARE, *così al pr. come al fig.* Tratt. Gov. fam. 45. (C) Fango inorpellato ci ho assai, e oro poco. Buon. Fier. 4. 3. 7. Con que' suoi inorpellati ami [illegible] Ami d'archimia, ami di marcassita. E 4. 4. 11. [illegible] con le parole inorpellate M'incanti e [illegible].

INORPELLATORE. [T.] *S. m. verb. d'*INORPELLARE. V. [illegible] *trasl.*

INORPELLATURA. *S. f. Invernicciatura, Inorpellamento* [illegible].

† **INORRATO.** *Agg. Onorato.* G. V. 9. 329. 2. (C) E [illegible] per vittoria, e per inorrata [illegible] (*Il testo Davanz. ha onorata.*) V. ONRATO e ORRANZA.

† **INORRIBILIRE.** *V. a. Render più orrido, più orribile.* [illegible]

INORRIDIRE. *V. a.* [illegible]

2. *Per Render più orrido, più spaventoso.* Lucen. Ass. Progin. 3. 19. 121. (M.) Vero è che per questa strada maggiormente s'abbellisce e s'inorridisce l'azione tragica.

3. *N. ass. Prendere orrore.* Fr. Giord. Pred. (C) Chi è di voi, che non inorridisca colla mente ... di tanti strazi? Segner. Mann. Apr. 3. 5. Qual dubbio c'è, che la principe sarebbesi inorridita?

4. *Parlando di capelli o simili vale Arricciarsi, Rabbuffarsi.* Chiabr. Rim. 1. 47. (M.) E [illegible] leggi il suo gran nome Dei gran tiranni inorridir le chiome.

INORRIDITO. *Part. pass. e Agg. Da* INORRIDIRE. Buon. Fier. 2. 4. 15. (C) E spaventata E inorridita, non potendo voce Scorrer [illegible] mar.

INORTODOSSIA. [T.] *S. f. Mancanza di ortodossia* (V.). *La registrano, ma non è com.* [illegible] *dice però meno che* Eterodossia. *Questo è Credenza diversa da quella che il parlante ha per vera e per retta, credenza espressa e più o meno formata.* Inortodossia, *anche mancamento anche involontario alla intera ortodossia.* V. ETERODOSSO e ACATTOLICO. [T.] [illegible] Autori buoni e onorati può esserci qualche proposizione inortodossa, che non merita nome di eterodossa.

INORTODOSSO. [T.] *Più agg. che sost. Non interamente ortodosso.* V. INORTODOSSIA.

INOSATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali formati dall'acido inosico.*

† **INOSCULAMENTO.** *S. m. Inosculazione.* (Fanf.)

† **INOSCULARSI.** *V. recipr. T. stor. nat. Dicesi di due canali, che, combaciandosi perfettamente, si innestano insieme.* (Fanf.)

2. *E semplicemente per Combaciarsi insieme.* (Fanf.)

† **INOSCULAZIONE.** *S. f. T. stor. nat. Combaciamento di due canali che si uniscono, e ne formano più uno solo.* Cocch. Discor. Tosc. 1. 12. Fanf. [T.] *Avendo noi* Combaciamento, [illegible], *e d'altri modi di congiungere* [illegible] Metter foce, [illegible], l'abboccare, *e il generico* congiungersi, *e altri al dottor Cocchi si tenga i suoi oscul. In senso pr., l'ha Cipr.*

INOSICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che, unito al nome generico di Acido, serve a denotare un composto particolare organico d'indole acida, avente l'odore del brodo, trovato nella carne muscolare degli animali.*

INOSITE. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Nome che si dà ad una sostanza zuccherina particolare, che fu trovata nel tessuto polmonare, nel cervello, nel pancreas, nell'intestino retto, ed anche in qualche vegetabile, come si è* [illegible] *nei fagiuoli.*

INOSPITALE. [T.] *Agg. Non ospitale, ma sovente più che la sempl. negaz. degli uffizi* [illegible] *Aureo lat.* [illegible] *In senso peg.* Car. En. 4. 491. (Man.) Perchè di Tiro la regina guarda, Non fosse or, per ferità de' suoi [illegible] sua terra, inospitale e cruda. [T.] Virg. [illegible] Pelleant Carthaginis arces [illegible] Tyrris, ne... Dido Finitus arceret. = Pallav. Stor. 2. 637. (Man.) I luoghi privi d'ospizi, [illegible] inospitali l'avrebbono posto in sommo rischio d'infortunio.

[T.] *Plin.* Il Ponto Eussino, chiamato già Axeno, per l'inospitale fierezza degli abitanti.

2. [T.] Atto, Accoglienza, Parola inospitale.

3. [T.] Luogo, Paese inospitale. *Sen.* Regno, *Or.* Tetto non inospitale, *dice più che negare il difetto, dice ospitalità più o meno cordiale e agiata.*

4. *Di luoghi disagiati, attribuendo ad essi, quasi a pers., la facoltà e volontà dell'accogliere.* [T.] Virg. Scogli. *Hor.* Far via per il Caucaso inospitale. *Plin. Paneg.* Sassi ignudi e lidi inospitali [illegible].

5. *Trasl.* [T.] Cime inospitali, *non solo alla* [illegible]*zione degli uomini, ma alla vita d'animali e di piante. Sil.* Terra non incolta a Cerere, a Bacco non inospitale.

Più ardito, ma non impr. [T.] *Plin.* Inospitale durezza del tronco che non accoglie l'innesto.

INOSPITALITÀ. [T.] *S. f. Contr.* d'Ospitalità (V.). *È in Cic.* [illegible]

INOSPITALMENTE. [T.] *Avv. Da* INOSPITALE (V. *e anche* [illegible]). [T.] *Tert.* [illegible] e inospitalmente [illegible].

† **INÒSPITE.** [T.] *Inospito* (V.). *Più conforme al lat. coll'i, e forse in quel dell'Ar. Fur.* 4. 38. (Gh.) *deve leggersi in tal forma.*

INÒSPITO e † **INÒSPITE.** [T.] *Agg.* *Inospitale* (V.). *Dal lat. aureo* Inhospitus, *e questo da* Hospitus. *È del ling. scritto, e quasi sempre del verso; ma di paesi mal atti ad ospizio potrebbesi altresì nella prosa.* *Ar. Fur.* 8. 19. (Gh.) Di balze in balzo e d'uno in altra via Aspra, solinga, inospita e selvaggia. *Mont. Il.* 16. 496. Per inospita Balza. *Petr. Son.* 143. (C) Per mezzo i boschi inospiti e selvaggi Vo sicur io. *Mens. Op.* 2. 9. (Gh.) E non solingo Albergo o parte inospita e selvaggia.

2. *I preced. accennano a luoghi che par non ammettano ospizio alcuno; i seg., un po' meno, a luoghi che non le ammettono agiato.* *Ar. Fur.* 4. 38. (Man.) A un tratto il colle Roman deserto Inospite ed incolto. *Segner. lett. Cos.* 6. Siamo stati a coltivare anco i Boschi, paese inospito confinante con la Sambuca. *Mens. Op.* 3. 94. (Gh.) Terreno inospite.

3. † *Quanto all'inospitalità degli abitanti.* *Fincell. Odes. in Test. scel.* 2. 83. (Gh.) Ma che strada sur quelle? nuova preda A l'inospita riva fatta avranno.

† **INOSSARE.** *V. n. ass.* *Far ossa.* [T.] *Prov. Tosc.* 285. Chi presto inossa, presto infossa (*detto per la rima, ma anal. a* Disossare *e a* Incarnare *nel senso di carnagione. Di bambino che presto cresce, e presto risica di morire; e in gen. dell'ordine de' tempi, o delle cose premature*).

INOSSARE. *V. a. con all.* (B. A.) [Mil.] *Ammannire con osso ridotto in cenere e ben macinato tavole da disegnarvi su con lo stile d'argento.* *Cenn. Tratt. pitt. cap.* 6. Seguitando lo inossare con quello ordine che detto ho. (*Qui a modo di Sost.*)

INOSSATO. *Part. pass. di* INOSSARE, *nel senso del secondo* Inossare. (B. A.) [Mil.] *Ammannito con osso bruciato e macinato sottilissimamente.* *Cenn. Tratt. pitt. cap.* 5. E viene inossata igualmente così in un luogo come in un altro.

INOSSERVABILE. [T.] *Agg.* *Che non si può osservare coll'opera dell'uomo, o difficilmente e non bene si può.* *Aureo lat.* V. *anche* OSSERVABILE. *Gal. Sist.* 331. (C) Le sue distanze dalla terra sono insensibilmente diseguali, e però tali differenze inosservabili. [T.] Inosservabile col mezzo de' sensi. *Plin.* Corso inosservabile.

† *Il seg. traduce alla lett. quel di Catul.* Inobservabilis error, *del labirinto; dove non si può tener dietro alla via per uscirne.* *Tass. Ger.* 16. 1. (Man.) D'intorno inosservabile e confuso Ordin di logge i demon' fabri ordiro.

2. *Per preced. ovvia al senso seg., del non poter osservare coll'opera una norma ch'altri impone, o l'uomo a sè.* *Guar. Past. fid.* 1. 2. (C) Impose ancora all'infelice sesso Una molto severa e se ben miri La sua natura, inosservabil legge. [T.] Precetti inosservabili.

INOSSERVABILMENTE. [T.] *Avv.* *Da* INOSSERVABILE. 1. *anco* OSSERVABILMENTE. *Gal. Sist.* 418. (C) Quando ad un suo moto circolare sopraggiunga [illegible] le parti di mezzo inosservabilmente si alzano e si abbassano. [T.] Moti inosservabilmente minimi.

INOSSERVANTE. [T.] *Agg.* *Non osservante, segnatamente nel senso mor. e soc. È come sost.* V. *anche* OSSERVANTE. *È in Pallad.* [Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 86. In caso di contravvenzione, restino gl'inosservanti sottoposti alle pene dalle dette leggi comminate. = *Machiav. Op.* 6. 115. (Gh.) Erano i principi che davano cagione della inosservanza di esse leggi, nè mai punivano l'inosservanti. [T.] *Flor.* Immemore del decoro, inosservante delle amicizie.

INOSSERVANZA. [T.] *S. f.* *Contr. d'*Osservanza. *È del lat. e gener. Di volontà o legge.* [T.] *È più negativo della* Trasgressione, *la quale non solo non osserva la volontà della legge o dell'uomo, ma, trapassando i limiti del bene, lo offende.* [illegible] Delle leggi. *Questo ha quasi sempre mal senso; ma* l'inosservanza di legge e comando ingiusto è dovere, quando non ne segua danno morale maggiore che dall'osservarla.

[T.] Inosservanza de' patti, delle promesse, d'una condizione, d'una clausola. = *Guicc. Stor.* 16. 790. (C) Dimandava, per satisfazione della inosservanza della confederazione passata, grossissima somma di danari.

2. *Della pers.* *Guicc. Stor.* 17. 7. (C) Avrebbe aspettato, se Cesare, commosso dalla inosservanza del re di Francia, proponesse...

3. *Senso anche intell.* [T.] Inosservanza delle regole. — *Anco il Dati ha questa voce, che pur troppo cade dover adoprare.*

4. *Ass. in più sensi.* [T.] *Quintil.* Non pare che lo facciano per una certa inosservanza. *Svet. lo ha ass. in modo ambiguo:* Per questa inosservanza (*Augusto*) talvolta, innanzi o dopo il convito, cenava solo. *Altri interpreta* Intemperanza; *e al certo somiglierebbe alle locuz. crist.* Inosservanza del digiuno, *e sim.; ma può intendersi* inosservanza delle consuetudini; *nelle quali, del resto, è qualcosa che fa un dovere del riguardo da averglisi.*

INOSSERVATO. [T.] *Agg.* *Non osservato nel senso di Non visto e di Non riguardato con assai attenzione.* *Aureo lat.* V. *anche* OSSERVATO.

Di cosa. [T.] *Or.* Stelle. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 179. (C) Nei medesimi passano molte cose inosservate, come correnti, che se uno si fisa per mezzo l'acuto sguardo, vi ritrova peso e lucentezza mirabile. *Spolver. Coltiv. ris.* 4. 675. (Gh.) A rar gli resta Da quelle spiche il gran, che, inosservate, Fuggìa avendo la tagliente falce, Seguaci villanelle unire in fasci.

2. *Di pers. Col* Da, *tien della forma del Part.; coll'*A, *dell'Agg. Questo è meglio e dice più.* *Mont. Il.* 24. 863. (Gh.) Di trarre, dalle guardie inosservato, Fuor del dorico vallo il re le pone (*Priamo*). *Alf. Sall. Giug.* 93. 282. Agli arboscelli e i massi aggrappatosi, si porta orizzontalmente con le mani a piano del castello, inosservato egli dai Numidi, tutti intenti a difendersi verso la opposta parte.

3. *Non adempito o Non voluto adempire, secondo che vale la parola* Osservanza. [T.] Inosservata legge, dovere, promessa.

4. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] *Nel* § 1 [illegible] *col verbo* Passare *in forma att., ma* Cose e persone e atti passano inosservati, *se* [illegible] *e* Rimangono. Giacciono. *Meno* Rimanere inosservato. *Di legge, dovere, e sim., meglio* Rimanere.

INOSSIRE. *V. n. ass.* *Indurirsi in ossa le parti che dovevano essere molli. Pigliare qualità di osso.* *Fanf. Cocch. Les.* 7. (M.) Il muco si assoda in [illegible], che poi le arterie inossischino in molte parti.

INOSTRARE, † **INNOSTRARE.** *V. a.* *Da* OSTRO. *Adornar con ostro. Appena del verso.* *Petr. Son.* 159. (C) Vedi quant'arte dora e 'mperla e 'nnostra L'abito eletto. [Val.] *Sold. Sat.* 1. L'arte che gli ossi indora e i capi inostra.

2. [Val.] Inostrare il capo. *Esser fatto cardinale.* *Buonarr. Ajon.* 2. 86. Vedete quanti cherici e prelati De' quai chi il capo ha verde e chi l'inostra.

3. *E trasl.* *Vinc. Mart. Rim.* 20. (C) Ben rende il Tebro a quel d'Arpino ancora Grazie ed onor, che col fecondo stile Le famose sue rive onora e inostra. [T.] *Holz. Ninf. Tib.* 46. Dietro il bel piede che le ripe inostra, Avrebbe l'alma interamente pace.

4. *N. pass.* *Per Pigliare il colore dell'ostro, Farsi vermiglio.* *Mens. Op.* 1. 181. (Gh.) Nuova tra noi vaga d'onor fenice Ebbe lucenti ebbe porporee penne, E la fronte che al Sol s'inostra e inaura. *E* 1. 231. Per virtù del Tauro ardente, Quando il suol s'inostra e indorasi,... *E* 1. 278. Qual rosa in te s'imperla, e qual s'inostra?

IN-OTTAVO. [T.] *Della forma di libro, pronunziasi come tutt'una voce. I cui fogli han ciascuno otto pagine.* [T.] Un volume in-ottavo; stampato in-ottavo. Forma d'ottavo. *Come sost.* Questi son tutti in-ottavo. Un piccolo, Un grande in-ottavo, N'è riuscito un bell'in-ottavo. — *Simile* Un in-quarto, Volume in-quarto, *e le altre forme anal.* — Un in-sedicesimo. *Ma, andando più là, per più speditezza, quand'è a modo di nome,* Un ventiquattresimo, Un trentaduesimo.

INOTTUSIRE. *V. n. ass.* *Diventar ottuso. Non com., ma s'intende.* *Magal. Lett. sc.* 85. (M.) Tanto il naso, quanto il palato, a lungo andare fanno piuttosto 'l callo, e inottusiscono.

IN PALESE. *Post. avverb.* *Palesemente. Pubblicamente.* *Petr. Son.* 111. (C) Di mostrarla in palese ardir non ave. *Bemb. Stor.* 4. 46. Di piano s'era egli minaccevolmente in palese vantato. *Medit. Arb. Cr.* 45. (Man.) Chi dimostrasse in palese lividori e le sue aperture delle sue piaghe crudeli. *E* 72. Il nascondere sarà impossevole, e apparire in palese sarà intollerabile.

IN PARAGONE. *Post. avverb.* *Comparativamente.* *Sagg. nat. esp.* 192. (C) Perchè negli angoli laterali assai robusti, e ricchi di vetro in paragon della [illegible] il fuoco.

IN PARTE. *Post. avverb.* *Non interamente, In qualche parte.* *Petr. Son.* 1. (C) Quand'era in parte altr'uom da quel ch'io sono. *E canz.* 9. 5. Per iscolpirlo, imaginando, in parte. *Bocc. Nov.* 77. 59. Ed ancor vide in parte il corpo suo tutto riarso dal sole.

2. † *Per Intanto.* *Cecch. Dons.* 5. 4. (C) E torna appunto il mio disegno, che era di condurre in questa casa il nuovo sposo, e in parte Andrò per Naldo, che ci aspetta in chiesa.

3. *Per In disparte.* *Petr. Son.* 189. (C) Poi le vidi in un carro trionfale, E Laura mia con suoi santi atti schifi Sedersi in parte, e cantar dolcemente. *Dant. Inf.* 4. E solo in parte vidi il Saladino.

4. *In parte talora si replica, e vale Tra, colla corrispondenza di E.* *Bocc. g.* 10. *n.* 8. (M.) Quegli che la [illegible], in parte dalle ragioni di Tito al parentado ed alla sua amistà rendutisi, e in parte spaventati dalle ultime sue parole, di pari concordia deliberarono essere il migliore d'aver Tito per parente.

IN PARTIBUS. [T.] *Voci lat. che usansi parlando it. anco da chi non sa di lat., sottint.* Infidelium, *o sim. S'intitola così il vescovo di paese dove non è libero il culto cattolico, e che ivi però non risiede. Ma può non essere paese propriam.* Infedele. *E talvolta ogni prelato non risiedente nella sua diocesi dicesi* In partibus.

2. [T.] *Fam. di cel., per abus. profana.* Re in partibus, *chi ha o prende titolo di re su paese ove non può regnare nè stare. E chiunque ha un titolo senza che possa o voglia esercitare i doveri e i diritti congruenti a quello.*

IN PARTICOLARE, e † **IN PARTICULARE.** *Post. avverb.* *Particolarmente.* *But.* (C) Tratta contro la natura e contrario all'arte generalmente, e poi seguita in particolare di Capaneo. *Ricett. Fior.* 3. 7. Molt'altri medicamenti semplici, che ricercano, per la nobiltà e difficultà loro, che ne sia trattato in particulare. *E* 1. 45. L'altra spezie di manna che si porta del regno di Napoli di più luoghi, ma in particolare di Cosenza di Calavria, nasce su' frassini. *Fir. Disc. an.* 25. Ed io in particolare vi voglio arditamente dire il parere mio.

IN PASSANDO. *Post. avverb. vale Di passaggio. In un passare.* *Dep. Decam.* 72. (M.) Non sarà forse discaro al lettore ritrovarne (*parlo di certe voci*) così in passando un motto, e intanto correggere un luogo notabile del Villani. *E* 75. Per dichiarare in passando questa voce. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 327. (Mt.) Osservisi in passando, che tanto....

IN PELLE. *Post. avverb.* *Superficialmente.* *Vit. Pat.* (C) E trovarono che non erano colpi di ferita, ma graffiature molto in pelle.

2. *Diciamo più sovente* In pelle in pelle, *o* Pelle pelle, *ass., e vale lo stesso.* [Cont.] *Bart. C. Arch.* I. b. 40. 40. Se tu gli farai (*i mattoni*) nel mezzo della state, nel seccarsi si fenderanno in pelle in pelle per il gran caldo. — *Dep. Decam.* 32. (C) Medesimamente diciamo pelle pelle di cosa che sia in sommo, e non addentro nell'osso. *Red. Vip.* 1. 83. Avendola il valente notomista Tilmanno ferita in pelle in pelle sull'arco della schiena con un ago infilato d'una agugliata di refe.

E fig. *Malm.* 8. 58. (C) E ch'altro di virtù non ha scolastica Che pelle pelle l'alfabeto a mente.

IN PENDENTE. *Post. avverb.* *Che ancora pende, Che non è interamente terminato.* *Zibald. Andr.* 50. 38. (C) Niuno uomo è sì pauroso, ch'egli ami meglio d'esser sempre in pendente, che una volta cadere. *Sagg. nat. esp.* 224. In quest'esperienza non ci siamo per anche finiti di soddisfare, in ordine a molte particolarità che rimangono tuttavia in pendente.

2. [Cont.] *Che pende, è inclinato.* *Florio, Metall. Agr.* 42. [illegible] da la banda ov'elle [illegible] lungo, ficcherassi le teste [illegible] in pendente verso [illegible].

† **IN PERCIÒ.** *Per Perciò.* *Cavalc. Frutt. ling.* 87. (M.) Lamentossi che ci l'avea ingannato in perciò che gli aveva promesso di venire [illegible]. *Gr. S. Gir.* 60. (C) E in perciò non volse lo nostro Signore ricevere l'offerta da Caim. [T.] *Forse è da leggere* In..., *e così nel seg.*

† IN PERO. *Avv.* Però. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 160. (*M.*) E in però contra questa vanagloria e ipocrisia uno poco parliamo.

† *Però, Nondimeno. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 236. (*M.*) Non è in però da intendere in Dio alcuna divisione, nè inegualità. V. MEZZO.

† IN PERPETUA. *Post. avverb. Lo stesso che In perpetuo* (V.). *Pucc. Centil.* 80. 95. (*Man.*) Tanto fe' il Legato Che Bologna in perpetua sottomise A Santa Chiesa suo libero stato. [Val.] E 11. 98. La ritornata loro in abbandono In perpetua per metter pel [illegible]

IN PERPETUO. *Post. avverb. Perpetuamente. Ricord. Malesp.* 111. (C) E così, per cui ingegno si vinse, lo fatto in perpetuo [illegible] e i suoi discendenti d'ogni gravezza di Comune. *Omel. S. Greg.* E gl'ingiusti in perpetuo piangono nella vendetta dei tormenti. *Guid. G.* 183. Deliberarono li Trojani con solenne consiglio, che Antenore in perpetuo fosse [illegible] di Troja.

IN PERSONA. *Post. avverb. Per sè stesso, Da sè stesso, Personalmente. Nov. ant.* 24. 3. (C) Venne il Saladino in persona a vedere la costuma de' Cristiani. *Fir. Trin. prol.* Mi bisogna questa mattina di buon'ora andare a Firenze in persona. *Red. Lett.* 2. 247. Giacchè così subito non ho potuto essere in persona a visitarla, per le occupazioni della Corte.

2. *Per In vece. Bocc. Nov.* 68. 8. (C) Ella in persona di sè nel suo letto la mise.

3. *Per Rappresentando la persona. Fior. S. Franc.* 58. (*M.*) Eccoti venire il nemico in persona di Cristo secondo l'apparenza di fuori, e dicegli.... *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 11. Se già forse ciò non dice non in persona sua, ma in persona della Chiesa.

IN PICCOLO. *Post. avverb. In poca quantità o In piccola forma. Sagg. Nat. esp.* [illegible]

IN PIEDE, e IN PIÈ. *Usato in forza d'aggiunto. Ritto. Guid. G.* 114. (C) Percosse sì fieramente nell'elmo Troilo, ch'era in piede, che gli fiaccò il cerchiello del suo elmo.

2. [Cont.] *Diconsi di quei pezzi che hanno la lor maggiore dimensione diretta verso l'alto. Contr. di A giacere. Florio. Metall. Agr.* 321. Ciascuna di queste travi fermate in piede, da la parte ov'ella riguarda l'altra trave in piè fermatagli a l'incontro, ha una incavatura.

3. *È detto di fabbriche, o sim., vale Esistente, Non ancor distrutto. Amet.* 87. (C) A Marte compose in forma ritonda uno onorevole tempio, il quale, ancor in piè dimorante, ornato di marmi varii la sua grandezza ne mostra.

4. [Cont.] Stare in piede. *Aver vigore. Dicesi di ordine che non è tolto. Bandi Fior.* XXXV. 16. Perchè da qualche tempo in qua sono state fatte in materia di carome più ordinazioni, secondo che alla giornata s'è porta l'occasione; però ad effetto che ciascun sappia quale sia in piede e quale è l'alterata, vi si manda la presente instruzione.

5. *Trasl. In fermo stato. Fr. Giord.* 73. (*M.*) Onde quando la fede è in piede, non è tempo di martirio.

6. In piè *vale anche A piedi, In fine. Instr. Canc.* 40. (*M.*) Di tutte queste consegne si roghino i medesimi Cancellieri a piè di ciascuno di detti inventarii. *E* 32. Secondo che in piè de' detti saldi sarà loro ordinato. *Allegr.* 62. (*Man.*) Io v'ho per questa cagione fatto un rispetto, il quale vi mando in piè di questa.

IN PIENO e † IN PIENA. *Posti avverb. vogliono lo stesso che Pienamente. Bern. Orl.* 2. 5. 35. (C) Dicendo: Fece Marfisa il brando menar, Tristo quel re, s'ella lo coglie in piena. *Car. Lett.* 1. 25. (*M.*) Iddio m'ha fatto grazia che non mi ha colto in pieno.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 295. 49. La muraglia de sassi stia contro a l'onde quasi un poco a pendio, acciò che il peso dell'onde che vengono... e le lor minaccie si ammorzino, e non trovando dove dar di petto in piena, ritornando indietro, non rompino ma se ne riscorrino piacevolmente.

† INPIO. V. IMPIO. [Camp.] *Boez.* II.

IN POCA D'ORA. *Post. avverb. vale In brevissimo tempo. Bocc. Nov.* 90. 9. (C) Con lui s'accontò, e fece in poca d'ora una gran dimestichezza ed amistà. *Segner. Pred.* 1. 3. Così [illegible] in poca d'ora mostrò quanto ciascun [illegible] mal informato di ciò che pensi nel [illegible] di se stesso.

† IN POCA D'OTTA. *Post. avverb. vale In brevissimo tempo. Morg.* 10. 43. (*Man.*) Fece un macel di gente in poca d'otta.

IN POCO. *Post. avverb. In poco tempo. Dant. Inf.* 25. (*M.*) La gamba con le cosce seco stesse S'appiccar sì, che in poco la giuntura Non facea segno alcun che si paresse.

2. [G. M.] *In breve, In poche parole. Segner. Crist. Instr.* 1. 16. Veniamo ora a noi, e ristringiamo in poco ciò che s'è detto diffusamente.

IN POI. *Post. avverb. significa Eccezione, come* Da uno in poi, *che vale lo stesso che* Eccetto che uno. *Tac. Dav. Stor.* 2. 274. (C) Spurinna non tanto rimproverò quanto con le ragioni mostrò la lor colpa, e tutti, dalle spie lasciatevi in poi, rimenò in Piacenza.

IN POTENZA. *Post. avverb. vale Potenzialmente. Varch. Ercol.* 281. (C) Onde in lui più si trova ancora in un certo modo, se non propriamente, almeno impropriamente, e certo in potenza, il numero.

IN PRESENTE. *Post. avverb. vale Di presente, Presentemente. Petr. cap.* 12. (C) Non avrà loco fu, sarà, nè era, Ma è solo in presente, ed ora ed oggi. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 166. (*M.*) [illegible] ora in presente, per godere poi in eterno. *Fr. Fruit. ling.* 168. Avete ora in presente lo vostro frutto in santificazione.

IN PRESENZA e † IN PRESENZIA. *Post. avverb. In presente. Fr. Giord.* 313. (*M.*) Uno uccello che abbia molto in presenza, che ha bellissime penne, [illegible]

IN PRIA. *Post. avverb. In prima. Del verso. Dant. Inf.* 24. (C) Pistoja in pria di Negri si dimagra, Poi Firenze rinnuova genti e modi. *E Rim.* 16. Io maledico il dì ch'i' vidi in pria La luce de' vostri occhi traditori. *E* 36. E certo e' mi convien lassare in pria, S'io vo' cantar di quel ch'odo di lei, Ciò che lo mio intelletto non comprende. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 67. Che non può 'mmaginare, Ch'uom d'esto mondo l'ardisca a mirare, Che non convenga lui tremare in pria.

IN PRIMA. *Post. avverb. Primieramente, Imprima. Nov. ant.* 81. 2. (C) In prima diciamo di ciò che va innanzi alla lettera. *Gr. S. Gir.* 20. Tutti coloro che in prima si sono levati da' loro peccati,... *Red. Lett.* 2. 275. La lettera di V. S. mi ha rallegrato per [illegible] in prima per vedere la cortese risposta data.

2. *Per Avanti. Gr. S. Gir.* 20. (C) In prima dèe se medesimo ammendare quegli che altrui ammonisce.

3. *Per La prima volta. Rim. ant.* 1. 527. (*Man.*) In prima or m'è novella (*novella tua*) bona giunta, La qual m'appunta...

4. *In vece di Per l'addietro. Petr. Son.* 22. (C) Al buon testor degli amorosi detti Rendete onor, ch'era smarrito in prima. *Cr.* 11. 16. 4. Quando la pianta si traspone, s'ella non fia piccola, sia opposta a quelle parti del cielo, come era in prima. *Segn. Stor.* 3. 71. Aggiugnendo questo alla grandezza che in prima avevano i Medici, la quale stava in prima nei modi ch'io andrò con brevità raccontando.

5. *Per Piuttosto. Amm. Vegez.* 156. (*M.*) Le caste femmine vollero in prima coi mariti vivere libere, abbiendo il capo a tempo difformato, che, intera la loro bellezza, servire a nemici.

6. In prima che, *per Prima che. Dant. Par.* 30. (C) Verrà in prima ch'ella sia disposta. *Vit. SS. Pad.* 2. 66. (*M.*) Pregollo, che, in prima che troppo aggravasse, prendesse penitenzia.

[Tom.] In prima che. *Rut.* 1. In prima sareste vecchie che voi possiate rimaritarvi.

7. In prima in prima *in forza di superl. quasi Primieramente. Bocc. Nov.* 85. 9. (C) Giuffredi, tu le dirai in prima in prima, che io le voglio mille moggia di quel buon bene. *Med. Arb. Cr.* 61. Risuscitato in sua propria persona, in prima in prima apparì glorioso.

8. È in prima *in forza di preposizione. Vit. SS. Pad.* 1. 123. (*M.*) Diventarono migliori di molti che aveano incominciato a servire a Dio in prima di loro.

9. [Cont.] *Dicesi di chi sta in quella Guardia che è la prima nel linguaggio della scherma. Agrippa, Sci. arme,* IX. Di molte altre sorti di tagli che far si ponno stando in prima, come sono mandritti, riversi, e stramazzoni, contro la battaglia di spada e di mano manca, non mi par necessario parlare perchè sono assai volgari e conosciuti da ognuno.

† IN PRIMAMENTE. *Post. avverb. Primamente, Imprimamente, Primieramente, La prima cosa. Tes. Br.* 1. 6. (C) In primamente egli ebbe in pensiero, [illegible] *Tav. Rit.* In primamente dicean ad alta voce: [illegible] il mondo se può finire. *Ott. Com. Inf.* 7. 106. [illegible] questo. *Dittam.* 1. 22. Questa fu chiamata in primamente quello. (*Codice del Sacchetti, Milano* 1828. *Ins.*) Quando fu tutto primamente quello Che, poi ch'egli ebbe il [illegible] messo, ecc.)

† IN PRIMERAMENTE. *Post. avverb. Primieramente. Tav. Rit.* (C) Comanda alla reina Isotta, che [illegible] in primeramente. *Pecor. Lom.* [illegible] in primeramente [illegible] per li campi [illegible]

† IN PRIMIERE. *Post. avverb.* [Val.] *In primamente. Pucc. Centil.* 60. 73. Ma per gli modi, ch'ei tenne in primiere, Si fece...

† IN PRIMIERO e † IN PRIMERO. *Post. avverb. In prima. Tesorett. Br.* 3. 21. (*M.*) Uscii del reo pensero, Ch'io avea in primero.

IN PRIMIS. [T.] *Voce lat., che le dicono anche gl'ignari di lat., cominciando un'enumerazione o un discorso in cui dire più cose.* [T.] *Magal. Lett.* [illegible] *Baldov. Comp. di man.* In primis manderemo Via la ragazza.

[T.] *E anche l'it., parlando fam.,* In primis et ante omnia, *quando alla cosa da cui si comincia, intendasi dare importanza per celia o davvero.*

IN PRIMO. *Post. avverb. In primo luogo, Primieramente. S. Bern. Prat.* 16. (*Man.*) Ecco, in primo abbiamo trattato l'ordine e 'l modo del vivere, e lo specchio della perfezione del vivere.

‡ INPRINCIPIO. *S. m. Principio. Fr. Sacch. Nov.* 215. (*M.*) Figliuolo, perchè tu non intenda così bene nello inprincipio, non te ne curare, che io feci anche così io.

IN PROFILO e † IN PROFFILO. *Post. avverb. Si dice de' visi, d'altre cose, o figure vedute non dinanzi, ma per fianco. Fir. Dial. bel. donn.* 411. (C) Chi non ha il naso nella totale perfezione, è impossibile che apparisca bella in profilo.

[Cont.] *Vas. Scul.* VIII. E per essere tutta la figura tonda è forza che in faccia, in profilo e di dietro, ella sia di proporzione uguale, avendo ella, a ogni girata e veduta, a rappresentarsi ben disposta per tutto.

[Cont.] *E di altri corpi. Flor. Dif. off. piazze.* III. 6. Fatto questo ridutto, ivi si comincierà una o più gallerie per sboccar nel fosso, come meglio in profilo si vede nella detta figura 41 alla lettera M. *G. G. L. Mont.* tom. III. 158. Trasferite (*le inegualità*) vicino all'ultima circonferenza lunare dove si vedono in iscorcio e quasi in profilo, perdono assai della larghezza ed appariscono lunghe sì, ma strette e sottili.

IN PRONTO. *Post. avverb. In apparecchio, In punto, In essere. Amm. Ant.* 9. 5. 8. (C) Suol fare poco pro, se tu abbi pochi detti di sapienza in pronto e in uso, che non fa se tu hai apparate molte cose, e non l'abbi a mano. *Ar. Fur.* 20. 5. Dicendo: io credo che ciascun di vui Abbia della sua stirpe il nome in pronto.

IN PROPOSITO. *Post. avverb. vale Intorno, Quanto a, Nel fatto di. Sagg. nat. esp.* 249. (*M.*) Scrive il Galileo in proposito de' proietti queste precise parole. *Salvin. Annot. Mur.* 1. 250. Se il sig. Perrault non fosse morto, in proposito di Pindaro, pregherei Dio che gli rendesse il conoscimento. *Pallav. Stil.* 23. Dice Seneca in proposito delle figure. *E* 181. Ma in proposito della lingua latina parmi che s'abbagli assai spesso dagli uomini studiosi dell'eleganza, mentre

IN PROPRIO e † IN PROPIO. V. PROPRIO.

IN PROSPETTIVA. *Post. avverb.* [Cont.] *Dicesi di ciò che si rappresenta in disegno secondo le regole della prospettiva. Cort. Art. med. G.* II. 302. Mi commette per ordine di Sua Ecc. io rilievi una pianta di Fiorenza in prospettiva, e che subito vi metta mano. Respondo che nessuna pianta si lieva in prospettiva, se già sopra la pianta non si lieva lo edifizio di tutto quel che contiene la pianta, imperò fatevi dichiarare se s'ha a levar la pianta di Fiorenza o se a ritrar Fiorenza come ella sta.

IN PROVA e † IN PRUOVA. *Post. avverb. A posta, Volontariamente. M. V.* 3. 107. (C) Ed assai in pruova si facevano cassare per essere con lui, ed egli gli faceva scrivere. *Pass.* 155. Maggior peccato è peccare in prova e per certa malizia, che per ignoranza e per infermitade. *E* 340. Quando si considera [illegible] certe cose [illegible] per [illegible] fatte dagli uomini studiosamente ed in pruova. *Galat.* 58. I monelli pure alcune poco accorte nominano assai spesso disavvedutamente quello, che se altra mettesse loro in prova, che arrossirebbono. *Gambul. Orig. Ling. Fior.* 130. (**Man.**) Comincio ad [illegible] che voi diciate in prova così.

IN PUBBLICO. *Post. avverb. Pubblicamente. Vit. SS. Pad.* 2. 253. (*M.*) Quando gli veniva a mano alcuno uomo superbo, non lo riprendeva in pubblico, nè il [illegible] per non confonderlo, ma...

2. **Lasciare una cosa in pubblico** *vale Lasciarla esposta al pubblico. Fior. S. Franc.* 149. (*M.*) E per questa cagione li frati non lasciavano le cose in pubblico, perocchè frate Ginepro dava ogni cosa per amore di Dio.

† **INPUGNABILE.** *Agg. com.* [Camp.] *In signif. di Irrefragabile.* [illegible] Questa adunque impugnabil verità si prefigura irrefragabile.

IN PUNTO. *Post. avverb. In essere, In prossima disposizione, In assetto. Vit. Plut.* (C.) E la città era in punto d'ardersi tutta e di perdersi. *Cap. Impr.* 21. Ove suole tenere tre cavalli, vogliateneli vedere piuttosto dieci ben grassi e bene in punto che quattro affamati e mal in punto. *Amm. Ant.* 17. 20. [illegible], e 'n punto ad onorare il giorno sopra detto [illegible] colla [illegible] in mano.

[illegible] *Rom. Viagg.* 1. 96. *F.* Essendo le caravelle di Portogallo i migliori navili che vadino sopra l'acque di vela, ed essendo quelli bene in punto d'ogni cosa [illegible] non esser possibile che non [illegible] per tutto.

2. *In punto vale anche Per appunto.* (C.)

IN QUA. *Avv. di luogo e di tempo, contrario di In là. Verso questa parte, Da questa parte, Verso questo tempo, ecc. Bocc. Nov.* 40. 14. (C.) E sparte le mani in qua e in là [illegible] si cominciò a smemorare. *E nov.* 86. 12. Voi bevete tardi a sera, e poscia sognate la notte, ed andate in qua e in là senza sentirvi. *Petr. cap.* 3. Volgi in qua gli occhi al gran padre schernito.

Dant. Inf. 27. (C.) Perocchè diede il consiglio frodolente, Da quale in qua stato gli sono a' crini. *Bocc. Nov.* 7. 2. Messer Cane della Scala ... fu uno de' più magnifici signori che dallo imperadore Federigo Secondo in qua si sapesse in Italia. *E Gio. Cell. lett.* 17. 30. (*M.*) [illegible] mondo in qua. *E* 22. 44. Considera quanti uomini creati dal primo [illegible] in qua. *Red. Lett.* 1. 304. (C.) Volendo a dispetto del [illegible] dell' [illegible] in qua non ne [illegible] negoziati.

3. *Serve ancora a dinotare la quantità di più d'un tal numero. Dav. Scism.* 48. (*M.*) Il Parlamento dei tre Stati si vinse che [illegible] sette e da ducati in qua d'entrata ... fossero annoverati.

5. † **In qua addrieto, o Dirieto.** *Modi ant. che esprimono tempo passato, o il luogo antecedente a un luogo o ad altro. Vit. S. Gio. Bat.* 265. (*M.*) San Piero disse in qua addrieto. *Gr. S. Gir.* 69. Bene sa l'uomo fermamente, che in qua dirieto sono stati [illegible] che questi santi gradi hanno montato.

INQUADRARE. *V. a. Dividere o Scompartire in quadri, in scompartimenti di figura quadra, detto de' giardini o sim.* (*Fanf.*)

2. *E N. pass. Tanci. Poes.* 185. (*Gh.*) Guardare [illegible] dalla loggia [illegible] l'ampie strade come il guardo s'inquadre...

IN QUADRATURA. *Post. avverb.* [Cont.] *Si dice di due corpi celesti che appariscono distanti fra loro di un quarto di circonferenza di circolo massimo. Ristor. Arc. mare*, II. 24. La luna chiara e gialla, e in quadratura con il sole produce ne' chiari tempi [illegible] temperata.

IN QUADRO. *Post. avverb.* [Cont.] *In forma quadra. Cart. Art. med.* G. I. 98. In questo modo lo palazzo verrà in quadro e uguali e con tutte le sue proporzioni, e la piazza ad [illegible] vostra tenda [illegible] che ciascuno cittadino ne sarà ogni giorno più contento. *Biring. Pirot.* VII. 9. Volendo fare un trivello di acciaio da commetter per trivellare cannoni o [illegible] ancorchè fosse saldo in punta [illegible] sarebbe gran difficoltà farlo che stesse tenero in quadro.

† **IN QUAGGIÙ.** *Post. avverb. In queste parti giù. Fr. Giord.* 93. (*M.*) I Romani gli mandaro ad Alessandro [illegible] che non desse briga in queste [illegible] Ponente.

† **INQUALIFICABILE.** [T.] *Agg. Da non si poter qualificare* [illegible], *esprimerne le qualità in modo che appaghi la mente e l'animo. Gallic. che pur troppo è penetrato in Italia, e suona* [illegible], *come di persona o di cosa di cui non si saprebbe dir bene* [illegible] *e* [illegible], *del resto, il male, come negaz., non è qualità* [illegible].

INQUANTO, e IN QUANTO. *Avv. Corrispondente di In tanto, espresso o sottinteso, vale Per questo, o Per questa parte. Bocc. Nov.* 77. 41. (C.) Conciossiachè questo, che io t'ho fatto, non si possa assai propriamente vendetta chiamare, ma piuttosto gastigamento; in quanto la vendetta dee trapassare l'offesa, e questo non v'aggiugnerà. *Lab.* 33. [illegible] in quanto più feconda [illegible] pieno di mansuetudine [illegible] parea vedere. *E* 65. [illegible] de' quali in quanto di così fatto amore favellano, niuno altro suono hanno nelle orecchie de' discreti e ben disposti uomini, che quello che mostra che venga a loro [illegible]. *Dant. Par.* 4. Voglia assoluta non consente al danno; Ma consentevi in tanto in quanto teme. *E* 26. Che 'l bene, in quanto ben, come s'intende, Così accende amore.

2. *Posto assolutamente senza la corrispondenza vale che Se, In caso che.* [illegible] *Stor. Pist.* 130. (C.) E che in quanto egli [illegible] facesse, egli sarebbono contra a lui in ogni suo fatto. *M. V.* 10. 5. Gli ambasciadori del Re d'Ungheria ... avendo impromesso al Papa, in quanto il bisogno occorresse, che la persona del Re d'Ungheria verrebbe contra al Signore di [illegible].

3. **In quanto ad uno** *vale Per parte, Per rispetto d'uno, Per ciò che s'aspetta ad uno.* [illegible] 1. 4. (*M.*) [illegible], in quanto a lui, [illegible] verità.

4. *Trovasi scritto anche* Inquanto. *Salv. Avvert.* 2. 2. 19. (*Mt.*) Se non inquanto, per camera terrena.

5. [T.] Inquanto *coll'A e l'infinito.* Inquanto a [illegible] quel che s'è premesso, già è un altro discorso.

[T.] *Dove ha senso di* Quanto, *sarebbe da scrivere unito; dove si contrappone a* In tanto, *disgiunto.* In tanto son da onorare i potenti in quanto adempiono [illegible]. Inquanto a [illegible] che non li adempiono, è da rispettare in essi la necessità d'un comando per l'ordine sociale, non però da onorare la vita loro se indegna. *In questo senso più com.* Quanto, *ma l'altro, segnatam. nel linguag. fam., può avere più efficacia fermando più l'attenzione.*

6. [Camp.] **In quanto,** *ellitt., per In quanto tempo. D.* 3. 2. E forse in tanto, in quanto un quadrel posa E vola e dalla noce si dischiava. *E* 22. Tu non avresti in tanto tratto e messo Nel fuoco il dito, in quanto io vidi il segno Che segue il Tauro, e fui dentro da esso.

IN QUANTO CHE. *Post. avverb. Lo stesso che In quanto. Lab.* 34. (C.) In parte che a voi ne piaccia, come nell'altre cose, così in questa voglio secondare il vostro parere.

IN QUANTUM. [T.] *Latino di bassa lega, che usasi nel modo fam.* Sic et in quantum, *che vale Tanto e quanto, Così così, Con molte eccezioni.* [T.] Cosa che mi piace sic et in quantum. — Grand'uomo, sic et in quantum.

2. [T.] *Altro lat. usit. fam., ma un po' più seriamente.* In quantum possum. *Quant'è in poter mio.*

† **IN QUANTUNQUE.** *Post. avverb. In quanto, Quanto. Ovid.* [illegible] (C.) Tuttavia tentò di scemarsi le forze in quantunque egli poteo.

IN QUARTA. *Post. avverb.* [Cont.] *Dicesi di chi sta in* [illegible] *che è la quarta nel linguaggio della scherma. Agrippa. Scienz. arme.* VIII. [illegible] voltando la mano destra in giro in quarta [illegible], e [illegible] il piè [illegible] per passare [illegible] verso la parte [illegible] dell'avversario e [illegible] il corpo, schifa la [illegible] del colpo suo e potria ferir lui.

INQUARTARE. *V. a. Arald.* [Cors.] *Inserire tra i quarti e dicesi dello stemma. Stor. Lum. Lett.* 2. p. 93. Avrebbe il Colombo [illegible] guadagnato il privilegio [illegible] inquartar l'arme del castello coll'aggiunta del nuovo mondo ch'egli scoprì?

(Chim.) [Sel.] *Formare la lega d'oro e d'argento per sottoporla all'azione dell'acido nitrico, affine di operare la separazione dei metalli eterogenei che vanno uniti all'oro.*

INQUARTAZIONE. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Operazione di* [illegible] *nella quale si fa una lega di una parte d'oro da saggiare e tre d'argento, indi si tratta coll'acido nitrico, il quale* [illegible] *l'argento e quel* [illegible] *proporzione eravi unito coll'oro, e lascia* [illegible] *questo solo.*

2. *Operazione del lavorar la terra la quarta volta prima di spargere la semenza.* (*Fanf.*)

INQUARTATO. [illegible] *Catena* [illegible] *la quale ha gli anelli disposti in modo che ogni quattro si trovano compiuto il giro intorno al suo asse, uno nella direzione dell'altro. Cit. Tipocosm.* 452. Le catene con le varie lor maniere, cioè piane, in terzo, in quarto, in sesto.

2. [Cont.] **Armare in quarto.** *Dicesi di un Paranco armato con quattro girelle. Cit. Scal. bomb.* 155. Se si vorrà armare in quarto, si faranno due taglie con due girelle per una, cioè due di sotto e due di sopra; alla taglia di sotto si attaccherà il peso, e un capo di corda attaccato alla taglia di sopra, all'altro capo la forza, la quale ha da essere la quarta parte del peso per sostenerlo.

3. [T.] **In-quarto.** *Forma di volume. V.* IN-OTTAVO.

IN QUATTRO. *Post. avverb.* [Cont.] *Dicesi di quattro pertiche che formano una* [illegible], *essendo congiunte le loro teste e distanti i loro piedi che poggiano a terra. Biring. Pirot.* III. 10. [illegible] in terra [illegible] quattro pertiche in quattro o tre [illegible] triangolo, che facciano poco [illegible].

IN QUELLA, e IN QUELLO. *Posti avverb. denotano tempo, e vagliono In quell'ora, In quel punto, In quel mentre. Bocc. Nov.* 13. 11. (C.) Se non che Frate Rinaldo, nostro compare, ci venne in quella. *Dant. Inf.* 8. Come i' vidi una nave piccioletta Venir per l'acqua verso noi in quella. *Tac. Dav. Stor.* 3. 303. In quella giunse Aponio Saturnino colla legione Claudiana.

2. *E talora si trova colla particella Che. Dant. Inf.* 12. (C.) Qual è quel toro che si slaccia in quella C'ha ricevuto già 'l colpo mortale. *Malm.* 4. 64. Or per tornare in quel ch'i' ho [illegible], Che il mio grifo sia scherzo del grifone. *Rim. ant. Guid. G.* (*M.*) In quel [illegible] che [illegible] non [illegible]. *Magal. Lett.* 25. P. 1. (*M.*) In quel ch'io stava suggellando, arrivò il mio lacchè [illegible]. *E lett.* 26. [illegible] che in quel che la leggete. *E appresso*: In quel che la leggo.

IN QUEL MENTRE. *Post. avverb. Frattanto. Fir. As.* 95. (C.) Oltre a far prova in quel mentre della [illegible] mio [illegible] corpo [illegible], come era [illegible] corpo, era ancora eziandio con senso e colla mente. *E* 117. Nè minor diligenza [illegible] aveva usata in quel mentre il nostro [illegible].

† **IN QUEL MEZZO TEMPO.** *Post. avverb. In quel tanto. Bocc. g.* 2. *n.* 6. (*M.*) La quale [illegible] doversene seco andar in Lunigiana [illegible] con la cavriuola, la quale in quel mezzo tempo era tornata.

† *Rom. Stor.* 2. 7. (*M.*) In quel mezzo tempo tra papa Alessandro [illegible] ed il re Alfonso... fu fatta lega. *E* 2. 27. In quel mezzo tempo che ella grande e nobile si facesse, le fosse dato il vivere del pubblico in un monastero.

2. † *Dicesi anche più frequentemente* In quel mezzo. *Vit. SS. Pad.* 1. 23. (*M.*) E poi che ebbe così detto, tacette un poco, e in quello mezzo pensando [illegible] con grande [illegible] e disse.

† **INQUERIRE.** [T.] *Inquisire.* (T.) *Ma nel senso di Cercare intellettualmente. Ver.* § 2. *Sen. Pis.* 88. (C.)

IN QUESTA, e IN QUESTO. *Posti avverb. denotano tempo, e vagliono In questa ora, In questo punto.* (C. M.) *Dep. Decam. Annot.* 51. *In questa* è voce [illegible] che [illegible] latino [illegible] *la particella* [illegible] per conseguenza [illegible] Romani [illegible], o *Dum haec aguntur* [illegible] per altre parole diremmo *In questo mezzo*, e più [illegible] *In questo mezzo tempo*, o pur semplicemente *In questo tempo*.

Bocc. Nov. 28. 4. (C.) E in questa s'accorse l'abate, Ferondo avere una bellissima donna per moglie. *E nov.* 77. 65. Ed in questo la fante di lei sopravvenne. *Petr. Canz.* 30. 2. Ed in questo trapasso sospirando.

2. *Colla particella* Che *vale Mentre che. Bocc. Nov.* 88. 8. (C.) Ed in questo che egli così si rodeva, e Biondel venne.

3. *E per In quanto che, Perciocchè. Cavalc. Med. cuor.* 300. (*M.*) La tentazione ci [illegible] la pietà [illegible], e 'l dono della scienza, in questo che ci fa conoscere [illegible] di questo [illegible].

IN QUESTO MENTRE. *Post. avverb. Frattanto, In questo tempo. Serd. Stor.* 16. 638. (C.) In questo mentre [illegible] feroce per la vittoria riportata de' nemici, mandò i suoi capitani coll'esercito nel paese [illegible].

INQUIETAMENTE. *Avv. Da* INQUIETO. *Con inquietudine. E in Amm. e nella Volg. — Car. Lett.* 2. 62. (C.) Voi ne dormite ancor voi la metà, e molto più inquietamente di noi. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 44. Guardiansi ancora d'amare non convenevolmente e inquietamente, come il santo Apostolo ci ammonisce, dicendo...

INQUIETANTE. *Part. pres. di* INQUIETARE. *Che inquieta. Contr. alla voc.* RIPOSANTE. (M.)

INQUIETARE. *V. a. Tor la quiete, Travagliare. È in Colum.* — *Mor. S. Greg.* (C) I rei uomini sempre molestano i buoni, e con arroganza gl'inquietano. *But.* Accusasi questo che parla, che fu messer Farinata, del quale si dirà di sotto, d'avere inquietato e molestato la pace della sua patria. *Red. Ditir.* 43. I buon' vini son quelli che acquetano Le procelle sì fosche e rubelle, Che nel lago del cor l'anime inquietano. [T.] *Fortig. Ricciard.* 4. 30. Nè vi prenda stupor, se ci vedete Antar fra la gente saracina, Senza che alcuno ci affanni o inquiete. *Pap. Cons. med.* 1. 138. Pertinace molestissima acidità, da cui il prefato signore viene inquietato nella bocca e nello stomaco. [Camp.] *Borgh. Selv. Tert.* 155. Con dolcezza trattare, non mai con furore, e con ira, e con dolore inquietando altrui.

2. [T.] Inquietare le coscienze; *Turbarle con scandalose contraddizioni o con dubbii che rischino di mescolare le passioni agli affetti.*

3. *N. pass.* [T.] *Turbare più o meno deliberatamente se stesso per impazienza o sdegno o ira o qualsiasi moto dell'animo.* Non vi inquietate. *L'usa anche Sal. Bosc.* — *G. Gozz. Lett.* Perch'ella non s'inquieti di più nel suo letto. *Qui d'inquietudine cruccioso. Ma in senso men grave.* [C.] *Red. Cons.* 1. 33. Quando Sua Eminenza prenda qualcheduno di questi suddetti semplici cristeri, e che si dia il caso che non lo renda, ma li resti in corpo per lungo tempo, non se ne inquieti, ma l'abbia caro, carissimo, perchè allora il cristero fa il suo dovere, ed opera il bisogno di Sua Eminenza.

[T.] *Dell'impazientirsi. Parole che appunto esprimono il principio dell'impazienza.* Mi c'inquieterei.

4. *E fig. Segner. Incred.* 1. 20. 6. (M.) Parve allora che siccome la gloria più singolare di quelle acque che stanno sopra de' cieli è il non inquietarsi a somiglianza di quelle acque che scorrono sulla terra.

INQUIETATISSIMO. [T.] *Sup. d'*INQUIETATO *agg. Nel senso dell'inquietarsi per impazienza.* [T.] *Può l'uomo essere travagliatissimo per dolore dell'animo o anco delle membra, e non* inquietatissimo, *ma soffrire con pazienza. Può essere* inquietatissimo *per breve e non ingiusto risentimento, chi non è d'umore inquieto.*

INQUIETATO. *Part. pass. e Agg. Da* INQUIETARE. [T.] *Not. Malm.* 1. 164. In maniera di minaccia, in particolare dalle donne inquietate da' lor piccoli figliuoli, si sente dire. Io ti darò il san Biagio e l'uscio addosso.

INQUIETATORE. *Verb. m. di* INQUIETARE. *Chi o Che inquieta. Non com. È in Tert. e nel Cod. Teod.* — *Uden. Nis. Progimn.* 3. 48. 124. (M.) Rimase stolto e con [illegible] di Turno inquietatore di esso fatal viaggio. [Camp.] *Borgh. Selv. Tert.* 163. Forse piacerà al Signore quel cerchiere inquietatore di tanti animi, ministro di tante furie, e di tanti simulacri di falsi numi, e false divinità.

INQUIETATRICE. *Verb. f. di* INQUIETATORE. *Non com. Leop. Parcol. Lett. Berg.* (Mt.)

† **INQUIETAZIONE.** *S. f. Lo inquietare. Dubbio in Liv. ma Sen. e Tib.* M. V. *pr.* (C) Come sono inquietazioni di guerre, movimenti di battaglie, furori di popoli, mutamenti di reami. *E* 8. 24. Della qual cosa seguitò subitamente grande inquietazione del tranquillo e buono stato del Comune.

† **INQUIETE.** *S. f. Inquietezza, Inquietudine, contrario di Quiete. Fanf. È in Plin.* — *Gald. Lett.* p. 305. (Gh.) Se ben le cagioni della inquiete non sono gravissime, tuttavia l'esser molte mi inquietano. [T.] *Al più potrebbe, nel senso corp., denotare la semplice negaz. della quiete, un conato, un momento, un principio di movimento che moto ancora non è.*

INQUIETEZZA. *S. f. Qualità e Stato di ciò che è inquieto. Fanf. Salvin. Disc.* 1. 12. (M.) Gli altri piaceri in un passaggio velocissimo consistono, e sono sempre dalla noja, dall'inquietezza, e dal rimorso accompagnati. *E* 2. 35. Aggiugni l'inquietezza, la bizzarria, la leggerezza, la stravaganza, la brama di novità, che guastano il proprio dell'amicizia, ch'è la costanza. *Segner. Sent. Oraz.* 95. Quindi l'ombiamo stesso in tale occasione... vien passato in inquietezza ed in pena. *Ba[illegible]. Decam.* 4. 38. (Man.) Io ringraziò il padre asserendo volersi anzi morir di fame che a tale inquietezza soggettarsi.

† **INQUIETIRE.** *V. a. Inquietare.* (C)

INQUIETISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INQUIETAMENTE. [T.] Vanno inquietissimamente d'accordo.

INQUIETISSIMO. *Agg. Superl. di* INQUIETO. *Fir. As.* 124. (C) Questo dunque vi sarà il ricco premio della mia non mai simile veduta e certa procacciatavi con piaga mortale da inquietissima invidia? *Borgh. Vesc. Fior.* 451. Essere veramente il regno di questo Enrico inquietissimo, e per molti e varii casi e accidenti memorabile.

INQUIETO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Inquietus. *Senza quiete. Travagliato, Commosso, Turbato. Petr. Son.* 120. (C) Che 'l nostro stato è inquieto e fosco. *Circ. Gell.* 7. 170. Il che spesso tengono inquieto e sospeso l'animo vostro. [T.] *Car. En.* XII. Turno. Furioso, implacabile, inquieto Arde, s'inanimisce e si rinfranca Prima in se stesso. *Red. Lett.* 2. 153. (C) Io non gliele scrivo per altro, se non perchè V. S. non istia coll'animo inquieto. *E nel Dis. di A. Pasta.* (Mt.) Travagliata dallo stomaco, non con dolore effettivo, e grande, ma bensì con una certa fastidiosa ed inquieta passione.

[T.] Notti inquiete. — Sonni inquieti.

2. [T.] *Ass. Dell'animo.* Pensiero che mi tiene inquieto. — Ero inquieto del vostro silenzio.

3. *Vale anche Che dà inquietudine. Cavalc. Frutt. ling.* 201. *var.* (M.) La mosca è volatile, è vile e immonda, e molto inquieta.

4. [T.] *Pers. d'umore abituale e d'indole che inquieta gli altri colle sue uggiosità. Dicesi anco l'uomo difficile, ma è meno dell'incontentabile, e dell'inquieto.*

INQUIETUCCIO. [T.] *Più altro, che dim. d'*INQUIETO. *P. e. di bambini.* Inquietuccio per malattia.

2. *E per Piuttosto inquieto che no, in senso più grave. Nelli J. A. Comed.* 1. 36. (Gh.) È un po' inquietuccia, e la grida anche un po' qualche volta.

INQUIETUDINE. *S. f. Stato di pers. o cosa inquieta. Segnatam. dell'animo. È in Sen. e in Gerol.* — *Cavalc. Frutt. ling.* [illegible] (C) Per lo sedere s'intende la quiete della mente, come per lo discorrere s'intende la inquietudine. *Vit. SS. Pad.* 6. (M.) Noi vogliamo pregare Iddio con puro e intero affetto del cuore, che noi per simigliante modo ci scansiamo da ogni inquietudine, e confusion delle turbe. *Bern. Orl.* 1. 12. 36. (C) Tu vedrai quivi, la pompa e l'onore..., E poi l'inquietudine e 'l tormento. *Circ. Gell.* 1. 31. Sicchè noi non sappiamo ancor noi far venire delle cose di quei paesi, dove n'è abbondanza...? [T.] E con che fatica..., e con che inquietudine d'animo? [T.] *Gal. Mem. e Lett.* 2. 225. Lo farò se la instante inquietudine si abbonaccerà un poco. *Bellar. Pred. Annot. mag.* 72. La morte dell'anima, l'inquietudine della mente, l'accecamento del cuore.

[T.] Destare inquietudine. — Levare l'inquietudine.

[T.] *Del corpo. Salvin. Annot. Tanc.* 530. Affanno è da afa, vampo, fastidio, tedio, inquietudine provegnente dall'eccessivo calore. *Red. nei Dis. di A. Pasta.* (Mt.) Le cagiona un'inquietudine, ed un affanno non ordinario.

2. *Del moto de' corpi. Cont.* [*Rocca, Strat. mil.* 9[illegible]. Alcuni tiri d'artiglieria che per la inquietudine dell'acque non fecero effetto.

3. [T.] *Cagione che inquieta. E così porta anche il plur.* Pieno d'inquietudini. Ha molte inquietudini. — Inquietudine del dubbio.

INQUILINA. [T.] *S. f. d'*INQUILINO *V.; e Agg.*

INQUILINATO. *S. m. Stato dell'inquilino. Non usi se non nel ling. delle faccende. È in Tert.* — *De Luc. Dott. vol.* 2. 4. 6. *Berg.* (Mt.)

INQUILINO. *Agg. e S. m. Chi sta in casa altrui a pigione. Bemb. Stor.* 3. 11. (C) In tanto era cresciuta la insolenzia e temerità de' servi e degli inquilini, che quasi in tutte le case insolentemente si trovava. [T.] *Anche fem. Anco i Lat. hanno es. del femm.*

2. *Abitator nel suolo altrui, od anche semplicemente Abitatore. Aureo lat.* [Camp.] *Vit. Imp. rom.* Ancora costui inquilino, cioè avveniticcio, volle che pagasse la pensione della casa ove camera sua. *Borgh. Vesc. Fior.* 523. E tutti i coloni ascrittizi e inquilini. [T.] Inquilini sotto i Longobardi, *condizione servile.*

3. [T.] *Leg. Secondo il diritto romano, e l'uso comune, dicesi il fittuario di predio urbano.* (Mt.)

† **INQUINAMENTO.** *S. m. Lordamento. È in Vitr.* [Camp.] *Comp. ant. Test.* E intrò in essa (rocca), e mondolla da ogni inquinamento della gente.

(Chim.) [Sel.] *Si usa anche nel linguaggio moderno tecnico per significare lo stato d'impurità, e più spesso di alterazione delle droghe, e simili, miste o falsificate con materie eterogenee.*

2. † *Fig.* [Camp.] *Comp. ant. Test.* Spargerò sopra voi l'acqua monda, e mondaravvi dalla vostra iniquità e dalli vostri inquinamenti. — *Fr. Giord. Pred.* 9. (C) Dovresti avere... per iscusati i santi, quando alcuna volta ricevessero alcuno inquinamento.... È impossibile che non ricevano alcuno inquinamento.

† **INQUINARE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Inquinare. *Lordare. Cavalc. Pungil.* 6. (M.) Mangiare con le mani non lavate non inquina e lorda l'uomo.

2. † *Fig.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 91. Non sarà inquinato il maculato sopra il padre o sopra la madre.

3. (Chim.) [Sel.] *Mescere materie eterogenee ad una droga, o simili, collo scopo di falsificarla per avidità di guadagno. V. anche* CONTAMINARE.

† **INQUINATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INQUINARE. (C)

2. † *Fig. Vit. SS. Pad.* 1. 25. (M.) E chi dubita che la naturale purità dell'anima, se non fosse inquinata di peccato, sia fonte e principio di virtude? *Guicc. Stor. lib.* 10. E quale generazione essere al mondo più corrotta, più inquinata e di costumi più brutti e più perduti? [Camp.] *Gres. Om.* Credi, tu ch'elli sia passato inquinato di macule? Dàlli le cose sue, acciò ch'elli si netti con esse delle sue macule.

3. (Chim.) [Sel.] *Da Inquinare in senso di Rendere impuro o di falsificare.*

† **INQUINAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *Inquinamento. È nella Volg.* — *Gres. Om.* Li luoghi abitati insieme e li deserti da ogni inquinazioni mondati riluceano.

[Camp.] † *Comp. ant. Test.* Se partorirà femmina, debbasi duppicare li dì della inquinazione. *Qui vale l'immondezza della Legge di Mosè.*

2. (Chim.) [Sel.] *Falsificazione delle droghe e simili fatta con materie eterogenee.*

INQUINTO. *Post. avverb.* [Cont.] **Armare in quinto.** *Dicesi del paranco armato con cinque girelle. Cit. Scol. bomb.* 117. Per armare in quinto si vogliono cinque girelle, tre nella taglia di sopra, e due a quella di sotto, e a questa di sotto se attaccarà il peso; vuol esser legato l'un capo delle corda alla taglia di sotto, nell'altro capo la forza quale deve essere la quinta parte del peso per sostenerlo: quando si volesse anco armare in sesto, vorranno esservi due taglie con tre girelle per una, tre di sopra, e tre di sotto, il pese attaccato alla taglia di sotto, un capo di corda alla taglia di sopra l'altro capo la forza, che per sostenere il peso ha da essere un sesto di esso.

INQUIRENTE. [T.] *Part. pres. d'*INQUIRERE. *Ma il Part. è vivo, segnatam. come Agg.* [T.] Giudice inquirente. — Commissione inquirente. — Autorità.

Come Sost. [T.] L'inquirente era più impacciato o più colpevole dell'inquisito.

† **INQUIRERE.** [T.] *V. a. Ricercare. V.* INQUISIRE.

† *In senso intell. Inquirire,* § 2. *Ott. Com. Inf.* 11. 208. (Man.) *V. anche* INQUIRIRE. [Camp.] *Volg. D. Mon.* II. *Boez. Com.* L. [Cast.] *Tom. Pod.* I. — *Vit. glor. V. M.* 211. (Gh.) *Fr. Guid. Fatt. En.* 38. *Stat. Ord. S. Stef.* 113. *Ordinam. Cond. Miliz. fior.* 253. 268. 269. *Fanf.*

[T.] *Nel senso giurid.* Inquisire *non comportando il gerund., potrebbesi* Inquirendo, *salvo anal. d'*Inquirente. *V.* INQUISIRE, § 3.

† **INQUIRIRE.** [T.] *V. a. Inquirere. V.* INQUISIRE *nel senso intell.,* § 2. *Ott. Com. Inf.* 11. 208. (Man.) *L'es. porta il gerund.* Inquirendo, *che meglio sarebbe derivarlo da* Inquirere. *Sim. gerund. in Fr. Guid. Fatt. En.* 38. (Gh.) *Da* [illegible] 6. 117. *Lens. Specch.* [illegible] (Man.) [Camp.] *Bibb. Matt.* 2.

† **INQUIRITO.** [T.] *Part. pass. d'*INQUIRIRE *V., e* INQUISIRE, § *ult.* Inquisito. [Camp.] *Bibb. Matt.* 2. — *Dant.* 6. 117. (Gh.) *In ambedue gli es. è coll'ausil.*

INQUISIBILE. [T.] *Agg. Da poterci esercitare sopra l'inquisizione, nel senso giurid.* (V. INQUISIZIONE, § 4.) [T.] Materia inquisibile.

INQUISIRE e † INQUIRERE e † INQUIRIRE e † INQUERIRE e † INCHERERE e † INCHIERERE e † INCHEDERE. [T.] *V. a. Cercare addentro e attentamente, segnatam. per conoscere fatti che siano materia a giudizio autorevole e seguito da effetto.* [T.] Quest'è *il più ordin. senso odierno della stessa forma che solo è usit., ma già es. che adesso sotto le altre anche servono a dichiararla. Med e le forme antiquate della famiglia, come* Quaerere *per* Inter ogare. Questio *sost. e part.,* Quaesto *sost.* Requis[illegible] *non solum sost. ma era part. pass. e* Requisito *part., e* Requisizione *(V. anco le famiglie di* Chiedere *e* Chiarare *e* Chiesta *e sim.). Anco i Fr. avevano* Enquerre *per* S'enquérir, Inquester *Rabelais.* S'enquester, *Informarsi. Ne* [illegible] *mancarono al l'uso lat.* [illegible] *lat.* Inquestio [illegible] *Gl. lat.* Inquestus, Inquestus. *E il lat. anco* Quaeso *per* Quaero. *E Pl.* Inquisitus, *Non cercato. E chi sa che* Quirino *spiegato per Invocare i Quiriti, non venga di qui. — Ma il lat. era ben più ricco ne' composti e col meglio determinato valore delle sue particelle.* Conquiro, Cercare insieme con cura. *E in Luc.* Conquisitio, *Leva forzata, che già ci accenna al* [illegible] *senso d'inquisizione. E simil.* Perquiro, *onde la nostra* Perquisizione [illegible] *cosa come le guardie di polizia e di dogana possono quando ci fanno* [illegible] Exquiro *dice la diligenza del cercare* [illegible] *del cercare* [illegible] *secondo il valore della* ex *in* Exigo, [illegible] *Cercare a lungo, di nuovo. Ricercare. Richiedere da con assai seguit.* [illegible] *e non nel* [illegible] *Inquisizione.* Acquiro [illegible] *da ogni parte, ma che l'Am* [illegible] *risponde al gr.* ἀμφί, *D'ogni intorno, e questo ha senso prossimo a* Inquirere, *ma non tutt'uno. In que' di Liv.* Anquirere de perduellione, Anquirere pecunia, Anquirere capitis *ce appressimo alla Inquisizione. È anche in Jul. Val.* Adinquiro. *E in Amm.* Praeterinquiro. *L'aureo* Disquiro, *come in Hor., concerne non la ricerca e* [illegible] *intell. e di disputa, e piacesse a Dio che a ogni inquisizione fosse preceduta una retta disquisizione.*

2. *A ben determinare il senso spec. giova conoscere il gen.* [T.] *Isid.* Inquirimus ea de quibus dubitamus; quaerimus ignota. *Cic.* Reperiebat inquirendo. *Non si fa inquisizione se non di cosa della quale s'abbia sospetto, e si possa cercare dietro a una traccia.*

[T.] *Nel senso del Ricercar colla mente e con le parole, siccome i Lat.* Inquirere, *usavano gli ant. It.* Inchiedere *(V.). Anzi giova notare che, siccome* Inchiedere *agli ant. valeva figuratam.* Richiedere, *così in Cic.* Vera illa honestas, quam natura maxime inquirit. *Non è tutt'uno però con* Requirit.

† *Dunque nel senso intell. col D. poi, ass. che pare forma neut., ma è att. dell'att.* Sen. Pist. 88. (C) La naturale (*filosofia*) inquerisce, e cerca della natura delle cose. *E* 121. Io voglio che tu mi lasci, in questo mezzo, cercare e inchiedere delle cose.

† *Con altre partic. poi.* [Camp.] *Volg. D. Mon.* [illegible] Resta ora della verità della seconda inquirere cioè se il popolo.. (*lat.* Inquirere) *Boez. Com.* 1. Sapeva inquirere quale spirito volta lo mondo stabile con uno moto circolare. = *Sen. Pist.* 118. (C) Inquisiamo qual cosa è bene, cioè ricerchiamo, perocch'egli è stato terminato (*definito*) per diversi modi. *Ott. Com. Inf.* 16. 308. Sottilizzando inchieggono ed esaminano e speculano sotto che intenzione .. e i quali procedono a fare veruna cosa.

† *Ancora più ass.* *Ott. Com. Inf.* 11. 208. (*Man.*) Ne dilucida, inquerendo e raziocinando, lo intelletto.

3. *Del cercare rispetto alla pratica.* [Cast.] *Tass. Pod.* 1. E quasi sia[illegible] inquirer prima Che gli alberghi .. poderi abbiam noi tutti. E di momento assai, più ch'uom non stima.

† *In senso ostile.* *Fr. Guid. Fatt. En.* 38. (*Gh.*) Sempre andò inquirendo e cercando com'io fossi morto (*cercando come uccidermi*). *Cercare, secondo l'orig. di* Circum, *può qui denotare qualcosa più; e adombrare la diff. tra* Inquirere *e* Acquirere.

4. † *Del Cercare negli altrui portamenti in gen. senza deliberata intenzione di giudizio sinistro.* *Cornia. Ist. Mess.* 3. 220. (*Gh.*) Cortes era tutto in pensare a' mezzi per inquisire e per appurare l'intenzione di quella gente. *Vit. Barl.* 10. E lungo tempo stette nella città, ed inchiese la maniera di [illegible], e di tutti .. suoi segreti. *Salvin. Disc.* 2. 90. S'inquisisca e s'intenda com'egli si porta co' suoi.

5. *Senso sinistro.* *Ist. Conc.* [illegible] 211. (*Gh.*) Sentendo li Giudei la venuta di questo solenne ambasciatore, dubitando forte, instantemente volevano inquirere la ragione di Pilato.

6. *Quasi fig.* *Cornia. Ist. Mess.* 1. 41. (*Gh.*) Ben sappiamo che non si dee tacere nel storia quello che si vede degno di biasimo .. ma inquisire minutamente le altrui tracce, e riferir per vere le cose immaginate, nasce da una cattiva inclinazione. [T.] *Cic.* Nimium inquirens in se.

7. *Senso più espressam. giudiz. V. anco* INCHIEDERE, § 5. *Lens. Specch. Uman.* (*Man.*) Dipoi che il romore fu chetato, fortemente si inquirì di chi fosse stato levatore o consentitore a tanto maleficio. *Stat. Ord. S. Stef.* 113. (*Gh.*) A fine che i delitti non rimangano impuniti, sia lecito [illegible] costringere i testimonii ex officio, e ammonirli e inquirere della verità. [T.] *Quintil.* Inquirere de... *Cic.* Inquirere in competitores. = *G. V.* 8. 87. 2. (C) Fecer venire in Firenze lo esecutore degli ordinamenti della giustizia, il quale dovesse inchiedere e procedere contro ai grandi che offendessero a' popolani.

8. *Più espressam. att. Della pers.* *Stat. Ord. S. Stef.* 109. (*Gh.*) Il consiglio inquisisca i cavalieri di qualunque malefizio e delitto di che gli sarà porta denunzia. *Danl.* [illegible] 117. E che non [illegible] essere inquirito per alcuna passata azione e delitto.

9. *Att. Della cosa.* *Salvin. Disc.* 1. 195. (*C.*) Non avrebbero d'uopo i giudici di inquisire, e di cercare per via di martori la verità dai delinquenti. [Camp.] *Bibb. Matt.* 2. E, mandando, uccise tutti i fanciulli ch'erano in Betlem e ne' confini suoi, da due anni in giù, secondo il tempo che avea inquisito da' Ma[illegible] (*quod exquisierat a Magis*). *V. nel Part. altri es. del* [illegible] *coll'ausil.*

INQUISITIVO. [T.] *Agg. Che tende all'inquisizione del vero, segnatam. nel senso intell.; giacchè nel giurid. piuttosto dicesi* Inquisitorio. *Senonchè nel processo inquisitorio possonsi adoprare tali o tali mezzi inquisitivi.*

[T.] Argomentazione inquisitiva o dimostrativa. – Dialoghi inquisitivi di Platone, *quelli* [illegible] *cercasi a passo a passo la verità, invece di disputarne o di spiegarla in discorso continuato.* Genere inquisitivo. — Metodo inquisitivo. *Boez.* La dialettica, come inquisitiva, apre la via a tutti i metodi.

[T.] *E non solo delle domande* Inquisitivo, *ma delle risposte altresì, in quanto son gradi d'un esame inquisitivo, mettono sulla via d'altre domande e questioni, ajutano la mente alla ricerca e alla determinazione del vero. In senso scettico, diverso dal nostro, il Montaigne.* Une façon de répondre enquestante et non résolutive.

INQUISITO. [T.] *Part. pass. d'*INQUISIRE.

[Cast.] *Colui a cui si è formato processo giudiziario addosso, e non giudicato ancora dai tribunali.* — *M. V.* 9. 15. (C) Essendo .. qualunque cittadino inquisito innanzi che durasse il tempo del suo [illegible] si sospendea il processo. [Cast.] *Stat. Cav. S. Stef.* 151. Se i cavalieri inquisiti o querelati si trovassono essere ne' detti termini impediti, e lo proveranno legittimamente, come dire se fussono ammalati, debbano produrre fede di mano del medico. — *Cron. Morell.* 107. (*Man.*) Sentendo le novità sute in Firenze, e come il figliuolo era inquisito venne di qua subito. *Benv. Cell. Vit.* 3. 418. Son inquisito a torto, e la mia barca Fragil sommerge. [T.] *Stat. Lajatic.* — *Lett. Fior.* 1500.

2. *Come Sost.* *M. V.* 9. 15. (*Man.*) Gl'inquisiti non s'osavano rappresentare (*presentarsi*), veggendo l'ufficiale coraggioso e disposto a punire. *Bocc. Nov.* 6. 3. [Cast.] *Nard. Ist. Fior. lib.* VIII, § [illegible] Supra il peccato del quale lo inquisito era incolpato. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 49. Condurgli davanti l'inquisito. [T.] *Anche femm.* La inquisita. *Ma non suona bene, perchè non si vorrebbe che donna fosse soggetta a inquisizione. Sempre più* [illegible] *di farsi inquisitrici e più saranno inquisite.*

INQUISITORE. [T.] *S. m. Da senso gen. dell'aureo lat., e noi venne a significare segnatam. Chi ricerca con autorità più o meno legittima persone e cose sospette per reprimere o punire quelle, e render innocue queste e allontanarne il pericolo.* *Salvin. Disc.* 1. 198. (C) E perseguavano loro in siffatta guisa quella nobiltà coll'[illegible] supraccapi e inquisitori di Stato ch'erano gli Efori. *Luc.* 1. 4. I tribuni .. erano inchieditori di diritti e di torti.

[T.] Inquisitore *in senso giurid. ha Cic.* — *Commissarj dal Senato rom. nominati per qualche straordinario processo, come quel di Milone uccisore di Clodio.*

[T.] I tre inquisitori di Stato della repubblica di Venezia, istituiti nel 1501, segnatamente per dileguare i sospetti de' pericoli .. [illegible], ma talvolta aggravavano e i sospetti e i pericoli. — Inquisitori [illegible] mandati ogni cinque anni per tenere giudizi straordinarj.

2. *Uso rel., se non rel. può dirsi. Magistrato che Innocenzo istituì alla fine del* XII *sec. contro gli eretici.* *Bocc. Nov.* 6. 4. (C) Fu .. nella nostra città un frate Minore, inquisitore della eretica pravità. [T.] *Ma avvertasi che anco gli eretici si divertivano a essere inquisitori, e lo sono* [illegible] *gl'inquisitori liberali.* — Inquisitor della fede, ma la fede non ne ha di bisogno. — Inquisitor generale. — Grande inquisitore. — Il padre Inquisitore. = *Franc. Sacch. Nov.* 11. *tit.* (C) Alberto da Siena, richiesto dall'inquisitore.

3. *Per esempl.* *Bocc. Sent. Vit.* 1. 73. (*Man.*) Certo che egli fusse acerrimo inquisitore e punitore de' sollazzi [illegible] e scandalosi, .. mostrava di non se ne accorgere.

4. *Fam.* [T.] *Di chi accipigliato e minaccioso indaga o pure che indaghi.* Ha faro d'inquisitore.

Anche come Agg. [T.] Occhi inquisitore.

5. [T.] *In Giorn.* Inquisitore, *la spia. V. anche* INCHIEDITORE, § 2.

6. † *Senso intell.* [T.] *Sen.* Della natura (*delle cose naturali*). = *Serm. S. Ag. D.* (C) Pronunziatore de santi e divini luoghi (*della Scrittura*), e inquisitor de' profeti.

INQUISITORELLO. [T.] *S. m. Dim. d'*INQUISITORE. *Se vezz. o dispr., altri dica. V.* INQUISIZIONCELLA.

†† **INQUISITORIALE.** [T.] *Agg. Che concerne gl'inquisitori o l'inquisizione, o Che è da inquisitore o da inquisizione. Quasi sempre può dirsi* Inquisitorio, *che è forma più spedita e più secondo le anal.*

INQUISITÒRIO. [T.] *Agg. Di o Della inquisizione, o Che la concerne o Che le somiglia.*

[T.] Potere inquisitorio.

[T.] Processo .. Azione inquisitoria.

2. *Che somiglia a inquisizione in senso di biasimo.* [T.] *Aff.* [illegible] *inquisitoria (e ne abbiamo)* [illegible] *inquisitore, più nuocere che cornacchiole, più per dannare che per riparare.*

[T.] Maniere. Parole. Cipiglio inquisitorio.

[T.] Visita inquisitoria, *e fatta dall'inquisitore o da suo ministro, e fatta anche da certi che diconsi amici, per fiutare, denunziare, divulgare scandali, ai quali la piccolezza delle intenzioni non scema gravità.*

INQUISITRICE. [T.] *S. f. d'*INQUISITORE, *e come Agg. È in Latt.* [T.] Tra le donne liberali ce n'è che promettono buone inquisitrici.

[T.] Autorità inquisitrice. — Commissione.

2. [T.] Amicizia, Critica inquisitrice. *V.* INQUISIZIONE, § *ult.*

INQUISIZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. d'*INQUISIZIONE *per eufem.* [T.] C'è degl'inquisitorelli di conversazione, che, con le loro inquisizioncelle liberalesche anzi eroiche, applicano al santo Ufizio l'ironico alla.

INQUISIZIONE. [T.] *S. f. Atto e Azione dell'inquirere e dell'inquisire, l'Ufizio ed Effetto. Aureo lat.* [T.] *Della diff. tra* Inquisizione *e altri aff., V.* INQUISIRE. Perquisizione *è Ricerca per mezzo a molte cose;* Inquisizione, *Ricerca addentro a una cosa, o a più insieme che facciano un tutto reale o immaginato. La prima concerne specialm. le cose; la seconda, le pers. e gli atti, e se cose, in quel che concernono le pers. — Più aff. a* Inquisizione *Inchiesta, ma con differenze.* Inchiesta, *Ricerca con prove fatta dall'autorità giudiziale o da altra, e segnatam.* [illegible] Inchiesta del Parlamento, del Ministero. Inchiesta del primo contro il secondo. — [illegible] *inquisizione.* — Inchiesta commerciale sugli zuccheri, sugli olii, sui poderi. — Inchiesta per la [illegible]. *Nel senso più prossimo a* Inquisizione, *V.* INCHIESTA, § 3. *Aveva anche* Inchiedimento [illegible] *ma non nel senso d'Inquisizione.*

2. *A* [illegible] *accosterebbe il senso intell. non disus. di* Inquisizione. [Camp.] *D. Mon.* 1. È di necessità in ciascuna inquisizione avere notizia di alcuno principio, nel tal quale analiticamente si ricorra (*in qualsisia questione*). *E. Conv.* IV. 7. Sanza altro rispetto, sanza inquisizione d'alcuna ragione gentile è chiamato .. *Gal. Sist.* 365. (C) Il cessare di tal inquisizione, e rimettersi al semplice detto del Copernico, può ben bastare a convincer l'uomo.

3. † *In senso sim., l'Espressione della ricerca, aff.*

e Questione. [T.] Com. Dant. 2. 175. A questa inquisizione si risponde così: che... sempre ha bisogno d'adorare e pregare, e non restare.

4. Il senso più com. e il segnatamente Indagine da chi ne abbia autorità o se l'arroghi, mossa a cercare le prove de' fatti che denunziansi, come Inquisizione di [illegible], di [illegible]. [T.] Inquisizione del misfatto, de' fatti. — Inquisizione s[illegible], quando non si sa [illegible] materia inquisibile, se il giudizio debba risultare pro o contro. — Inquisizion' contro, [illegible], dicono se non possano [illegible] per [illegible] ne tal forma dovrebbe mai essere [illegible] per pudore, adoprata. — G. V. 7. 29. 2. (C) Fece per via di giudicio formare inquisizione contro a loro. [T.] Lat. [illegible] ep. Postulare inquisitionem in aliquem. Sall. Jug. B. 128. var. Il popolo, è incredibile a dire come fue acceso, e volonteroso, e con quanto studio [illegible] comandòe che l'inquisizione fusse fatta. G. V. 8. 4. 1. E l' [illegible] fue [illegible], e funne fatta inquisizione per [illegible] la Signoria. [illegible] Azione giuridica [illegible] inquisizione [illegible] inquisitore [illegible] più gen., e ha il senso anche del § 3. Formare [illegible], più solenne, o più regolare, almeno in apparenza, e spesso più pedantesco. [Cont.] Stat. Fior. Cal. [illegible] 74. Inquisizione, [illegible] de' signori Consoli segretamente [illegible] per testimoni a' quali non [illegible] e per pubblica fama e per [illegible] verisimili. [Val.] Pucc. Centil. 88. 63. Per certo... Contro a qual fors'è la 'nquisizione. [T.] Senso che ha istituito [illegible] più da proposito. — Chiedere, Provocare un'inquisizione. Più. Commetterla ad altri.

A Roma l'accusatore diceasi fare la inquisizione *per raccogliere la materia dell'accusa.* [T.] Cic. Avend'o chiesto brevissimo tempo per fare la inquisizione in Sicilia.

5. [illegible] *L'accusa stessa.* [T.] G. V. 8. 96. 3. Fu data una inquisizione, ovvero accusa, alla podestà [illegible] contra a lui [illegible] — Franc. Sacch. Nov. 114. (C) Stando alcun dì, il cavaliere [illegible] richiesto che si vada a scusare dell'inquisizione. E 116. Come lo [illegible] il vide, disse: Fatti in qua, ad escusarti d'una inquisizione.

6. *L'atto d'accusa; o, più in gen., I documenti della inquisizione.* [T.] Ar. Negr. 2. 3. Delle quali (carte) si fan libelli, cedole, inquisizioni, citatorie, esamine, istrumenti, processi, e mille altre opere De' rapaci oratori.

7. *Tribunale e Giurisdizione ecclesiastica eretto in Ispagna, in Portogallo, in Italia, nelle Indie, per inquisire e procedere contro i Giudei, i Mori, gl'Infedeli, gli eretici, gli stregoni, i miscredenti. Detto anche* il Tribunale del Santo Uffizio. (Mt.) [T.] Tribunale della... — La Santa (*ma c'è miglior modo di* [illegible] *il nome di Dio* [illegible]). Mart. Lett. 32. [illegible] non c'è mai proposta in [illegible] generale [illegible] ma un modo di persecuzione contra gli eretici [illegible]. E 72. (Man.) Segner. Pred. 5. 9. [illegible] A che ci servono [illegible] inquisizioni? [illegible] dovessero essere strascinati all'Inquisizione tutti [illegible]

[illegible] Iddio non ha di bisogno di Quesitore [illegible] fra gli uomini [illegible] viene dalla [illegible]. Segner. Pred. 5. 9. [illegible] inquisizione terrena, [illegible] Quella [illegible] che

8. *L'Inquisizione per [illegible] il tribunale, l'autorità [illegible] come la Podestà* [illegible] Podestà. [T.] Accusato alla..., Tratto alla... — Carceri della...

9. [T.] *Per estens., anco in cose soc., dove non segue condanna giurid. e pena,* Inquisizione *ha senso di sospetto, più o meno ostile, d'intenzione e pena.* Arbitraria, Severa, Minuta. — Bocc. Nov. 16. 36. (C) Siccome uomo che astutissimo era, fatta inquisizione di questa opera, [illegible]

[T.] La [illegible], la curiosità, esercitano sui [illegible] una inquisizione [illegible], e [illegible] pedantescamente. [illegible] Hor. [illegible] contra [illegible] vitia inquirunt tuo rursus et illi.

[T.] Inquisizione della vita, delle intenzioni segrete.

[T.] Inquisizione letteraria, esercitata da critici venali o maligni, per denunziare alla polizia colpe politiche nelle opere dell'ingegno.

† **INRACCONTABILE.** *Agg. com. Da non potersi raccontare.* Pallav. Stor. Conc. 17. 499. (M.) Domandarono mutazioni piccole ed inraccontabili.

INRACQUISTABILE. [G. M.] *Agg. com. Che non si può racquistare, recuperare.* Pros. Fior. [illegible] part. [illegible] p. 211. Ma fugge in tanto l'inracquistabile tempo, per usar le parole del poeta. (Varg. Irreparabile.)

† **INRADIARE.** V. IRRADIARE.

† **INRADIATO.** V. IRRADIATO.

† **INRADIAZIONE.** V. IRRADIAZIONE.

† **INRAGIONEVOLE.** [T.] *Irragionevole* (V.). Pallav. Stor. Conc. 1. [illegible] (C)

† **INRAGIONEVOLMENTE.** [T.] *Irragionevolmente* (V.). Med. Vit. Crist. D. C.

INRAMARE. V. a. Chim. [Sal.] *Coprire una superficie* [illegible] *di rame metallico.* V. INNRAMARE.

INRAMATO. *Part. pass. e Agg.* Da INRAMARE. [Cont.] *Coperto di rame.* Cr. B. Naut. med. [illegible] 510. [illegible] petrier [illegible] pietra, lanterne, [illegible] di dadi di ferro, ovvero scaglie [illegible] e bale inramate.

† **INRANCIDIMENTO.** V. IRRANCIDIMENTO.

† **INRANCIDIRE.** V. IRRANCIDIRE.

† **INRARIRE.** V. n. ass. [illegible] *Divenir meno denso* [illegible] *più raro.* Fausto da Long. Meteor. 38. Nel mezzo dì, per lo estremo caldo il mare inrarisce e [illegible] in quella parte dove corre l'acqua, e ritorna verso [illegible]

† **INRAZIONABILE.** [T.] *Irrazionabile* (V.). [Camp.] Cris. Om. [illegible] 10. (C)

† **INRAZIONABILMENTE.** [T.] *Irrazionabilmente* (V.). [Camp.] Boez. Com. 1. — S. Ag. C. D. 12. 20. (C)

† **INRAZIONALE.** [T.] *Irrazionale* (V.). Benv. Cell. Vit. 3. 44. (Man.) Bern. Rim. 1. 72. (C) S. Ag. C. D. [illegible]

† **INRAZIONALITÀ.** [T.] *Irrazionalità* (V.). [Cors.] S. Ag. C. D. lib. 12. cap. 17. — Pap. [illegible] e Ser. [illegible]

† **INRAZIONEVOLMENTE.** [T.] *Irragionevolmente* (V.).

IN REALTÀ. *Post. avverb. In effetto, Realmente, contrario di Apparentemente.* Gal. Sist. [illegible] (M.) Dico però probabile in apparenza, ma non già in esistenza e realtà. Salvin. Pros. Tosc. 1. 529. E in realtà, se [illegible] da dire il mio proprio e natural [illegible] Segner. Crist. Instr. 2. 3. 6. (M.) I grandi del mondo in realtà non possono [illegible]

INRECUPERABILE. V. IRRECUPERABILE.

INRECUPERABILMENTE. V. IRRECUPERABILMENTE.

† **INREFLESSO.** [T.] *Agg. Non riflettuto.* Cavalc. Tratt. Ling. [illegible] (Man.) Una [illegible] inefficiente ed irreflessa [illegible] un risolvimento di cuore, e trasformamento in Dio. [T.] *I Fr. hanno* Irréfléchi. *A noi* [illegible] Irriflettuto, Non riflettuto, *e anche* Non riflesso [illegible] *forse nel ling.* [illegible] *di spirito che di* Inreflesso, *quale appar nell'es. del Cavalc.; cioè* [illegible] *non avvertire che l'anima fa* [illegible]. Irreflessi *sono* [illegible] *l'estasi, e l'estro.*

† **INREFRAGABILE.** [T.] *Irrefragabile* (V.). [Camp.] Serm. 21. [illegible] Prop. [illegible] (C)

† **INREFRENABILE.** V. IRREFRENABILE.

† **INREFRENABILMENTE.** V. IRREFRENABILMENTE.

† **INREGOLARE.** [T.] *Irregolare* (V.). Maestruz. 2. 29. 2. [illegible] Dial. m. 8.

† **INREGOLARITÀ.** [T.] *Irregolarità* (V.). Maestruz. 2. 53. (C) E 55.

† **INREGOLATO.** [T.] *Agg. Sregolato.* V. *questo e* IRREGOLATO.

† **INREGULARE.** [T.] *Irregolare* (V.). Serm. S. Ag. 32. (C)

† **INRELIGIOSAMENTE.** [T.] *Irreligiosamente* (V.). S. Ag. C. D. [illegible]

† **INRELIGIOSITÀ.** [T.] *Irreligiosità* (V.). S. Ag. C. D. [illegible] Pist. a Paol.

† **INRELIGIOSO.** [T.] *Irreligioso* (V.). S. Gio. Grisost. [illegible] (C)

† **INREMEABILE.** V. IRREMEABILE.

† **INREMEDIABILE.** V. IRREMEDIABILE.

† **INREMEDIEVOLE.** V. IRREMEDIEVOLE.

† **INREMISSIBILE.** V. IRREMISSIBILE.

† **INREMUNERABILE.** V. IRREMUNERABILE.

† **INREMUNERATO.** V. IRREMUNERATO.

† **INREPARABILE.** V. IRREPARABILE.

† **INREPARABILMENTE.** V. IRREPARABILMENTE.

† **INREPRENSIBILE.** V. IRREPRENSIBILE.

† **INREPRENSIBILITÀ.** V. IRREPRENSIBILITÀ.

† **INREPROBABILE.** V. IRREPROBABILE.

† **INREPUGNABILE.** V. IRREPUGNABILE.

† **INRESISTIBILE.** V. IRRESISTIBILE.

† **INRESOLUTEZZA.** V. IRRESOLUTEZZA.

† **INRESOLUTISSIMO.** V. IRRESOLUTISSIMO.

† **INRESOLUTO.** V. IRRESOLUTO.

† **INRESOLUZIONE.** V. IRRESOLUZIONE.

INRESPIRABILE. [T.] *Agg. Contr. di* Respirabile. [T.] *Aria inrespirabile, che non può essere sanamente respirata da uomini o da animali.* V. *in senso anal.* INSPIRABILE, *che non è parola usit.*

† **INRETAMENTO.** V. IRRETAMENTO.

† **INRETARE.** V. IRRETARE.

† **INRETIRE.** V. IRRETIRE.

† **INRETITO.** V. IRRETITO.

INRETRATTABILE. V. IRRETRATTABILE.

† **INRETRO.** Avv. [Camp.] *Indietro, Indietro.* Purg. S. Patr. [illegible] Allora li demoni [illegible] allo [illegible] che se elli non tornasse inretro, che elli li [illegible] palese [illegible] pene.

† **INRETTAMENTE.** [T.] Avv. *Da* In *e* Retto, *più o meno contr. a* Rettamente. [T.] Gloss. [illegible] lat. [illegible] falsum. Nel pr. Non [illegible], seu intorto [illegible] cursu. V. anco INRETTITUDINE. — Bibb. Volg. [illegible] 205. (Mt.) Quante (volte) rispondi [illegible], tante [illegible] le da nella bocca [illegible] Se non è [illegible]

INRETTITUDINE. [T.] S. f. *Contr. di* Rettitudine, *segnatam. nel senso mor. e rel.* V. INRETTAMENTE. *Non usit., ma può denotare alta proprietà del ling.* [illegible], *in quanto tra la* Rettitudine *esatta e la* Tortezza [illegible] *possono esser e gradi molti.*

† **INREVERBERATO.** V. IRREVERBERATO.

† **INREVERENTE.** V. IRREVERENTE.

† **INREVERENTEMENTE.** V. IRREVERENTEMENTE.

† **INREVERENTISSIMO.** V. IRREVERENTISSIMO.

† **INREVERENZA.** V. IRREVERENZA.

† **INREVOCABILE.** V. IRREVOCABILE.

† **INREVOCABILMENTE.** V. IRREVOCABILMENTE.

† **INREVOCHEVOLE.** V. IRREVOCHEVOLE.

† **INREVOCHEVOLMENTE.** V. IRREVOCHEVOLMENTE.

† **INRICCHIRE.** V. IRRICCHIRE.

† **INRICCHITO.** V. IRRICCHITO.

INRICOMPERABILE. Agg. [Camp.] *Che non si può ricomperare. Non com.,* [illegible] si sarebbe [illegible] la mia anima senza macula di peccato. (Qu. [illegible])

INRICOMPERABILMENTE. Avv. Da INRICOMPERABILE. *Senza potersi ricomperare.* Pist. S. Gir. [illegible] (M.) [illegible] quel tesoro della verginità, [illegible] ha inricomperabilmente e [illegible] per [illegible]

† **INRICORDEVOLE.** V. IRRICORDEVOLE.

INRIDUCIBILE. *Agg. com. Che non può ridursi.* Retta [illegible] 2. 155. (M.) [illegible] E 150. [illegible] quel passo [illegible] all'ubbidienza.

† **INRIGARE.** V. IRRIGARE.

† **INRIGAZIONE.** V. IRRIGAZIONE.

† **INRIGIDIRE.** V. IRRIGIDIRE.

† **INRIGIDITO.** V. IRRIGIDITO.

IN RIGUARDO. *Post. avverb. Quanto, Per quanto spetta.* Segner. Mann. Febb. 26. 5. (M.) In riguardo al tempo futuro. E appresso: In riguardo al tempo presente.

† **INRIMEDIABILE.** V. IRRIMEDIABILE.

† **INRIMEDIABILMENTE.** V. IRRIMEDIABILMENTE.

† **INRIMEDIATAMENTE.** V. IMMEDIATAMENTE.

† **INRIMESSIBILE.** V. IRREMISSIBILE.

INRIMUNERATO. *Agg. Lo stesso che* Irremunerato (V.). Bu. Purg. 6. 1. (C) Niuno bene è inrimunerato.

INRIMUTABILE e † **INRIMUTABILE.** [T.] *Agg. Contr. di* Rimutabile. *Lo san diff. da* Immutabile [illegible] *dal valore della* Ri *annessa, onde* [illegible] *parlando di mutamenti* [illegible] *spontanei, o che tali paiono.* Non com. Cavalc. Specch. Cr. 20. [illegible] cosa è l'uomo [illegible] mutamenti [illegible] tenere stato di [illegible] inrimutabile. [T.] Poi ebbe [illegible] essere [illegible], in quando non si [illegible] più [illegible] e del [illegible] V. anco IMMUTABILE, INCOMMUTABILE e IMPERMUTABILE.

† **INRIPRENSIBILE.** *Agg. com.* [Camp.] *Irreprensibile, ecc.* S. Gir. Pist. 2. [illegible] questo [illegible] sia inriprensibile, ed [illegible] che non abbia avuto se non una moglie. E Pist. 3. Ogni cosa tale senza mormorazione, e [illegible] inriprensibile e semplice, come [illegible] figliuoli di Dio [illegible] E Pist. 7. Certamente si conviene che il vescovo sia inriprensibile, sobrio, pudico....

† **INRISERVATO.** *Agg. Non riservato. Senza circospezione. Bemb. Lett.* 2. 3. 31. (M.) M'era che avea destato qualche cane che agognerebbe di mordermi vedendomi così inriservato.

† **INRISIONE.** V. IRRISIONE.

† **INRISOLUTEZZA.** *S. f. Lo stesso che* Irresolutezza. (Fanf.)

† **INRISOLUTO.** V. IRRISOLUTO.

† **INRISORE.** V. IRRISORE.

IN RISPETTO. *Post. avverb. In confronto. Segner. Mann. Febbr.* 26. 3. (M.) In rispetto ai tormenti in cui son caduti, tutti i loro godimenti furono inezie. *E Apr.* 11. 4. Forse che in rispetto a Dio tu puoi dire di vergognartene?

[Cont.] *Nel signif. di In ispecie. Barbaro, Arch. Vitr.* 353. L'aere e l'acqua non son assolutamente gravi nè lievi, ma in rispetto. Perchè l'aere all'acqua soprascende, al fuoco discende, l'acqua sale sopra la terra, e cade nello aere.

† **INRITAMENTO.** V. IRRITAMENTO.

† **INRITARE.** V. IRRITARE.

† **INRITARE.** *V. a.* [Cont.] *Rendere irrito e di niun effetto una deliberazione, una legge.* V. IRRITO. *Sforza F. Lett.* III. Quando se facesse nova intelligenzia, saria pure prejudicare a quella, ed inritare la nominazione fatta da Senesi per detta sua parte, e darli ombra e suspetto.

† **INRITATO.** V. IRRITATO.

† **INRITAZIONE.** V. IRRITAZIONE.

† **INRITROSIRE.** V. IRRITROSIRE.

† **INRITROSITO.** V. IRRITROSITO.

† **INRIVERENTE.** V. IRRIVERENTE.

† **INRIVERENZA.** V. IRRIVERENZA.

INROMITARE. [T.] *V. rifl. Mettersi a far vita di romito. Ridursi in romitorio. Non com., ma anal. a Inselvarsi, e sim. Bemb. Lett.* 2. 2. 17. (C) Questo è anco peggio che inromitarsi,.... abbandonar gli amici ad instanza delle donne.

† **INRORARE.** V. IRRORARE.

† **INROSSARE.** *V. a. Far rosso. Bell. Man. Ginev. Cant. Son.* 2. (C) E rendo l'alma in sua ragion più forte, Ch'inspesso le mie guance inrossa e imbianca.

2. *E N. ass. Farsi rosso. Bell. Man. Ginev. Cant.* 110. (M.) E quella fiamma che a quell'altra intorno Spesso si aggira, e spesso inrossa e imbianca, Segno è come ora in libertà ritorno.

† **INRUBINARE** e **IRRUBINARE.** *V. a. Lo stesso che Arrubinare. Dar colore di rubino. Pros. Fior.* 3. 2. 45. (M.) L'acqua agghiacciata tenta di congelar nel lor vino, e, se possono, d'adiamantarlo, ma il vino e spezza, o almeno inrubina lei.

2. † Inrubinare il fiasco, o sim., *vale Farlo diventar rosso con empierlo di vin vermiglio; ed è favellar furbesco. Allegr.* 318. (Man.) E con un garbo ch'ha del signorile, Un vetro inrubina il trasparente vetro, *o bicchiere. La Crusca allega questo esempio alla voce* ARRUBINARE, *ma la stampa legge come sopra.*

3. † *E N. pass. vale Ornarsi di rubini. Pros. Fior.* 1. 1. 188. (Man.) In mille modi s'inghirlanda di poetici fiori, e s'adorna di fiorito vestimento e di gajo, che passa trapunto superbissimo del nome del magno Cosimo, e s'inrubina, e s'imperla. *Qui fig.*

4. † Inrubinarsi *vale anche Prendere apparenza di rubino, Invermigliare. Lorenz. Torracch.* 13. 99. (Man.) Mira qual maestà, mira qual grazia S'accoglie in lei..., Ch'è come s'inrubina, e s'intopazia Dolce un labbro, una guancia.

† **INRUGGINIRE.** V. IRRUGGINIRE.

† **INRUGGINITO.** V. IRRUGGINITO.

INRUGIADARE. V. IRRUGIADARE.

INRUGIADATO. V. IRRUGIADATO.

INRUVIDIRE. *V. a. Far ruvido, Inasprire. Cr. alla voc.* INNASPRIRE. (M.)

2. *E N. ass.* [G. M.] Il freddo fa inruvidire le mani.

INRUVIDITO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. Da* INRUVIDIRE.

INSABBIAMENTO. [T.] *S. m. Atto del ricevere e Stato dell'avere più sabbia che non bisogna.* [T.] Insabbiamento di porti. *Il verbo anal. Insabbiarsi potrebbe trovar luogo nella lingua scritta, ma non pare da formarsi se non necessario.*

INSABBIARE. [T.] *V. rifl.* V. INSABBIAMENTO.

† **INSACCAZIONE.** *S. f. Imborsazione. Ordin. Cond. Mil.* 15. (Fanf.)

INSACCAMENTO. *S. m. Lo insaccare.* (Fanf.) *Non com.*

INSACCARE. *V. a. e N. Mettere in sacco. Buon. Fier.* 2. 4. 11. (C) Le castagne... Se n'insaccan, e poi s'insaccheran. *E* 3. 5. 5. Grano insaccato, ove è un cestino, Grano molle, e fin si pestino.

2. *Per simil. Dant. Inf.* 7. (C) Che 'l mal dell'universo tutto insacca. *But. ivi:* E però ben dice che insacca lo mal di tutto il mondo, cioè contiene in sè; che insaccare si è contenere.

3. *Trasl.* [T.] *G. Gozz. Serm.* Pur non intero L'uom la tomba insacca.

4. *Per Ingojare, Metter dentro. Fr. Giord. Pred.* (C) Novelli Epuloni nella ingordissima epaccia insaccano tutto il loro avere. *Morg.* 19. 137. E mangia, e sempre insacca per due. *Malm.* 7. 3. Restar anche si fa chi va alla secchia, E insacca senza gusto acqua scipita.

5. *E fig., e per simil. dall'Entrare che fanno gli uccelli nei sacchetti della ragna; vale Entrare in un luogo con pericolo di non poterne uscire. Pulc. canz.* 6. (Mt.) Fe' insaccarmi nella ragna Con suo' ghigni e frascherie.

6. *Per quello che oggi più comunemente diciamo Imborsare. G. V.* 12. 71. (C) Sì ebbono titolo ai reggimenti delle 21 capitudini dell'arti, erano insaccati i Priori (*cioè, erano messi nel sacchetto, donde si traevano i Priori*). *M. V.* 1. 75. In questo anno essendo ne' collegi del reggimento di Perugia insaccati per segreti squittini grande parte de' Ghibellini. [Val.] *Pucc. Cent.* 48. 21. Volendo ciascun essere insaccato, Firenze fu per andare a romore.

N. pass. [Cont.] *Stat. Fior. calim. R.* 1353. I consiglieri del detto consiglio generale e speciale, la quinci innanzi, ogni anno del mese di gennaio s'insacchino, ovvero imborsino, e facciasene segreto scontrino per li consoli e consiglieri del detto consiglio generale di l'arte, di tutti quegli uomini della detta arte che sieno degni d'essere del detto consiglio.

In forza di Sost. [Cont.] *Ord. Cond. mil. Fir.* 2. Le elezioni fatte per vigore e provisione del detto insaccare.

7. *Mettere in corame di majale pesta e salata nelle budella, per far salami, salsiccie, e sim.* (Fanf.)

8. [T.] *Trasl. a modo di N. ass.* In una smotta di terreno, che fa rovinare le case, la terra si stacca, e insacca giù verso la valle.

9. *Per Entrare in alcun luogo, Penetrare. Buon. Fier.* 4. 4. 4. (C) Ma cammino ritorna al luogo e spera, toccò l'uscio, Tosto insaccar. *Malm.* 2. 54. Non trovando altra casa in quel salvatico Che quella grotta, insacca da pratico. *Magal. Lett. fam.* 1. 41. (Mt.) V'insacca dentro con una lentezza mirabile. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 121. Io insacco la truppa là tra il popolo ammutito.

E N. pass. Fortig. Ricciard. (Mt.) In questo mentre vedono una grotta, E vi s'insaccan dentro tutti due.

10. *Per Cacciarsi, Introdursi, dove non si aveva diritto di entrare. Fag. Rim.* (Mt.) Insaccansi cemetari ed animosi Per tutte l'accademie e pe' licei.

11. [G.M.] Insaccare in un vestito; *Entrarvi dentro più che Mettervisi, detto di vestito largo, che non cinga la pers., de' quali appunto nell'uso diciamo: ch'è un sacco, che pare un sacco. Fag. Rim.* Ed a vederlo così un mento addosso il lucco, Di [illegible] mi par d'esser vestito: E quando in esso m'insacco e m'imbacucco, M'entra in quel punto la dottrina in testa.

12. *Parlandosi del Sole, vale Andar sotto, Tramontare attraverso d'una bassa striscia di nebbioni densi, essendo il cielo altrove sereno. Onde dicesi in proverbio:* Quando il Sole insacca in Giove (*in giovedì*), Non è sabato che piove. (Mt.)

INSACCATO. *Part. pass. e Agg. Da* INSACCARE. *M. V.* 8. 83. (C) Sale che trovarono alle saline di Cervia insaccato..., senza alcuno contasto, e levarono e portarono in Forlì.

2. *E per simil. Lor. Med. canz.* 150. 5. (C) E spesso va insaccata Perfin quasi al ginocchio.

3. [Val.] *Imborsato. Pucc. Centil.* 64. 26. E Priori insaccati le annullare.

4. [G. M.] *E nel signif. del* § 7 *d'*Insaccare. Carni di majale peste e insaccate.

IN SACRIS. [T.] *Forma lat. che dicesi anco dai non sacerdoti. Ell. che sottintende* Ordinibus, *o sim.; o in lat. più aureo, da Sacra, orum.* E o N. o è in sacris *chi è o non è ancora ordinato sacerdote.* [T.] Ordinare in sacris. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 24. 18. Io però non so che mi dire, quando rimiro alcuni mettersi in posto di entrare in *sacris* (cioè di giurare a Dio con voto solenne che vogliono rimaner casti), e fino allora non avere imparato punto nè il modo di riparare le tentazioni, nè l'arte di ributtarle, con tenere a freno l'ardita concupiscenza.

† **INSAFARDARE.** *V. a. Sporcare una cosa con materie grasse e sucide. Giust. Stivol.* (Fanf.) M'insafardò di morchia e di vernice.

INSALARE. *V. a. Aspergere di sale, Condir di sale, Salare. Zibald. Andr.* 91. (C) La state si guardano dagli uccelli per lo gran caldo; lo verno li vincono per la gran freddura, e prendongli e mangiangli e 'nsalangli per la state. *Ricett. Fior.* 76. Lo insalare serve alla preparazion delle medicine ed a modo di condimento, come s'insala la carne della vipera. *Qui a modo di sost. E appresso:* Se toglie maggiore quantità di sale, e s'insalano per mantenergli secchi. [T.] *Ricett. Fior.* 3. 2. 287. Abbruciandone accuratamente al lume e insalandoli il becco e i piedi de' serafichi, assolutamente se li caveranno. [T.] *Red. Lett.* 1. 63. Quando la minestra serve hanno per disgrazia insalata un poco troppo la pentola, la raggiustano col aggiugnervi dell'acqua.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 121. Insalar pesci, e qui sono le botteghe, e le maniere de' salumi.

[Cont.] [illegible] *Pall. R. Agr.* x. 9. E quando è rassodato in quelle stelline (*i camere*) con sal trito s'insalano non troppo, e allora più duro, si vuole anche più e bene premer d'ogni acqua.

2. *Trasl. Far checchessia con senno e accorgimento. Morg.* 21. 112. (C) Ordinava i colpi alla misura e insala. Perocchè a mal partito si vedea. *E* 14. 12. (M.) Il mondo come savio uomo e l'astuto Che le parole e l'opere sue insala, [illegible]

3. *Far divenir salso.* [Cont.] *Fausto da Long. Meteor.* 32. v. L'esalazione sotto terra è molta, e in forzato impeto spinta di cotal caldo porzioni con parti terrestri sono tramandate per le vene ai pozzi, e sovvertono l'acque e le insalano.

Detto di fiume che sbocca nel mare. Ar. Fur. 42. 89. (M.) Ed un, per cui la terra, ove l'Isauro Le sue dolci acque insala in maggior vase.

E N. pass. Divenir salso. Insalato. Dant. Purg. 2. (C) Ond'io, che era alla marina volto, Dove l'acqua di Tevere s'insala, Benignamente fu' da lui ricolto. *But. ivi:* S'insala, cioè entra nel mare, nell'acqua salata. *Lucc'l Ap.* 227. (M.) La madre oriental dell'onde perle, Che piange il mare ove si insala il Gange. *Leop. Cap.* 90. E che possa io che sia cessato fiume Se non mi resta, che se ne va al mare Per insalarsi, secondo il costume?

INSALATA. *S. f. Cibo d'erbe che si mangiano condite con sale, aceto e olio, e per lo più crude.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 501. Insalate o di lattuca o di pescolanze o di carote o di capperi o di qual altra sorte si sia. *Bellinc. Son.* 2. 2. (C) D'insalata possan fornir san Biagio. *Lib. Son.* 92. Tien lo aceto avemmo e olio ardito, Insalata anz. acconcia, passa e dura. *Segr. Fior. As.* 4. Poi trasse d'uno armario una cassetta, Demmovi pane, zucchieri e coltella, Un pollo, una insalata acconcia e bella. *Lor. Med. Nenc.* 39. Nenciozza mia, deh vien' meco a merenda. Che vo' che noi facciamo una insalata. [G.M.] *Allegr.* 310. N'avanzò, lode al cielo, una insalata Di paperina, e, come vuol la gente, Con poco aceto, dolce, e ben oliata. = *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Non si faccia scrupolo di mangiare frequentemente delle insalate cotte. *E appresso:* Si mangi... dell'erbe in insalata, perchè saranno giovevole.

[G.M.] Insalata composta; *nella quale si mescolano acciughe, tuorli d'uova sodi, e altre cose appetitose.* [T.] *Prov. Tosc.* 309. Insalata ben salata, ben lavata, poco aceto, ben oliata.

[G.M.] *Prov. de' ghiotti:* L'insalata non fa collottola (*non fa ingrassare*). *Fag. Comm.* Ha' tu comprato l'insalata? — Eh cotesta non fa collottola! — *Più com.* Erba non fa collottola.

2. *Per simil.* [T.] *Prov. Tosc.* 150. Di tre cose il diavolo si fa insalata, di lingua d'avvocati, di dita di notai, e la terza è riservata.

3. *Plur.* Le insalate. *Le erbe che sogliono farsi in insalata. Dav. Colt.* 198. (C) Di Marzo seminar zucche..., sparagi, cardi, e tutte le insalate minute.

4. Non essere alla insalata, *si dice di Chi in qualche sua faccenda, ed al fatto ha ancora da fare assai. Lasc. Parent.* 2. 6. (C) Egli non è ancora alla insalata.

5. Voler mettere in tutte le insalate della sua erba, *modo proverb. che vale Voler entrare in tutte le cose, eziandio in quelle che non gli spettano, o non sappiamo. Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 169. (M.) Io vi dissi di un Dante, se quel Ruscelli ne avesse fatto stampare (potendo egli ha voluto mettere in tutte

le insalate della sua erba) con sue annotazioni e dichiarazioni.

INSALATAJA. *Agg. e S. f. Venditrice d'insalata.* [T.] *Più com.* Ortolana. *Targ. Viagg.* 8. 51. Ossalide, che le donne insalataje chiamano erba acetosa, ovvero acetosella.

INSALATAJO. *Agg. e S. m. Venditor d'insalata. Più com.* Ortolano. *Lasc. Cen.* 2. *nov.* 4. *pag.* 90. (*M.*) Il nostro Monaco si è accostato a un insalatajo: te'l gli domanda per comprare.

INSALATIERA. [T.] *S. f. Vaso fondo dove condir l'insalata.*

INSALATINA. [T.] *Dim. quasi vezz.* d'INSALATA; *e poca o che sia tenera. Anche:* Dare una foglia d'insalatina a un uccellino. — *Lib. cur. malatt.* (C) Più apprezzo io una insalatina ben condita, che una buona minestra. *Magal. Lett. Ateism.* 216. (*Man.*) Sporticine e canestruzze, Guantieruzze, e panierine Empian altre a insalatine.

INSALATO. *Part. pass. e Agg. Da* INSALARE. *Cr.* 5. 14. 8. (C) La mora insalata e secca stringe il ventre fortemente, ed è utile alla dissenteria. *Cron. Morell.* 263. Olio, carne insalata, grano o farina, o biada, queste cose serra. *Ricett. Fior.* 4. 40. (*M.*) I grassi... conservansi ancora insalati. [Cont.] *Libro Cuc.* 2. Possonsi fare (*i cauli*) a questo modo el di de digiuno, con oglio, con pesce insalato.

2. *Trasl. Serm. S. Agost.* 16. (C) Sieno le vostre parole condite e insalate, che abbiano buono sapore a Dio e al prossimo.

3. *Per Salsa. Bur.* 118. (*M.*) Ma in tutte dove la 'nsalata (*acqua*) colla dolce combatte, le foci per lo paese montano per contrario corso.

[Cont.] *Florio. Metall. Agr.* 409. L'acqua naturalmente insalata si converte in sale o nelle saline con la forza del sole, o nelle caldaie, e pentole, o nelle fosse con la forza del fuoco.

4. *Pagar insalata una cosa vale Comperarla a carissimo prezzo, che più comunemente dicesi* Pagar salato. *Pros. Fior.* 4. 1. 224. (*Man.*) Questo è il primo esemplare che sia venuto qua, e però mi è convenuto pagarlo insalato.

† **INSALATO.** *Agg.* [Camp.] *Non salato. S. Gir. Pist.* 38. Sicchè degnamente ciascuno possa fare beffe di noi di così insalata orazione. (*Qui fig.*, *Fredda, Scipita, e sim.*)

INSALATONA. [T.] *S. f. Accr.* d'INSALATA. *V. il seg.*

INSALATONE. *S. m. Accr.* di INSALATA. *Buon. Tanc.* 5. 5. (*M.*) Da morte a vita ci fe' riavere Un grande 'nsalatone, e un po' di vino. [T.] *Piuttosto direbbero* Insalatona.

INSALATÙCCIA, INSALATUZZA. *S. f. Dim. di* INSALATA. [T.] *Lecch. Sammar.* 1, 4. Insalatuccia. *Questa desta e più* [illegible] Per cena un' insalatuccia e un ovo. *Bocc. Nov.* 1. 19. (C) [illegible] molte volte aveva desiderato d'avere cotali insalatuzze d'erbucce. *Bellinc. son.* 141. Le insalatuzze accendon sempre i gusti. *Fir. Nov.* 5. 242. Talvolta ne cavano così di nascosto qualche insalatuccia.

2. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di scorzonera,* Scorzonera picroides, *L.* (*V.* SCORZONERA.)

INSALATURA. *S. f. Lo insalare.* (C)

2. *Per La materia da insalare, Sale. Vit. Plut.* (C) Molti per necessità portavano l'acqua del mare per portare la 'nsalatura, e mescolavanla con poca erba.

3. *Dicesi anche del Tempo da insalare la carne di porco, siccome* Potatura, Battitura, *e sim.* (*Fanf.*)

INSALATUZZA. *V.* INSALATUCCIA.

INSALDÀBILE. *Agg. Che non può saldarsi. Non com. Pallav. Stor. Conc.* 1. 308. (*M.*) E che non era nè valevole, nè durevole rimedio alle piaghe della nazione, anzi le renderebbe più impostemite e più insaldabili. (*Qui fig.*)

† **INSALDARE.** *V. a. e N. ass. Da* SALDO. *Far saldo, costante. Cavalc. Med. cuor.* (C) Ci dà li sette doni dello Spirito Santo, cioè... lo dono della fortezza, in quanto ci prova, e insalda, e cresce in virtù.

INSALDARE. *V. a. Da* SALDA. *Dare la salda.* (C) [T.] Le camicie s'imbiancano per poi insaldarle. — C'è sottane inamidate che insaldate non sono. = *Targ. Tozz. Ott. Ist. botan.* 3. 435. (*Gh.*) Le radici d'osmunda bollite nell'acqua si adoprano nel Nord per insaldare la biancheria in vece dell'amido.

† **INSALDATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INSALDARE, *per Far saldo. Magal. Lett.* 11. (*M.*) Alcuni segreti di colle e paste così tegnenti, che insaldata con esso una porcellana..., in niun luogo sono meno sottoposti a rirompersi, che nella saldatura.

INSALDATO. *Part. pass. e Agg. Da* INSALDARE, *Dare la* Salda. *Unto con salda, Impiastrato di salda.* (*M.*)

INSALDATORA. *S. f. Colei che ha la professione di dar la salda ai panni lini. Lo stesso che* Stiratora. *Manuzz.* (*Fanf.*)

INSALDATURA. *S. f. L'Atto e l'Effetto dell'insaldare.* (*Fanf.*)

2. *E la parte insaldata di una camicia.* (*Fanf.*)

† **INSALEGGIARE.** *V. a. Leggermente insalare.* (C) *V. anche* INSALINARE.

† **INSALÌBILE.** *Agg. Che non si può salire. Chiabr. Rim.* 1. 334. (*M.*) Iva sublime oltre l'eccelse cime Del cielo eccelso all'insalibil sede.

† **INSALINARE.** *V. a. Insalare. Burch.* 1. 5. (C) Però non vo' che tu me lo 'nsalini. *V. anche* INSALEGGIARE.

† **INSALSARE.** *V. n. pass. Divenir salso. Filoc.* 4. 60. (C) Senza alcuno indugio cercate i nostri porti, là dove il Po s'insalsa. *V.* INSALARE.

INSALUBRE. *Agg. com. Aff. al lat.* Insalubris, *ch'è in Colum. in Plin.* Insaluberrimus. *Contrario di* Salubre. *Sold. Sat.* 3. 27. (C) Quel che all'umore Giova dell'uno, a quell'altro è insalubre. *Buon. Fier.* 4. 5. 6. Insalubre salute, Infausto scampo, e peril di ricovero. *Tass. Lett.* 2. 144. (*Man.*) Io vorrei l'Accademia in luogo di buon'aria, laddove egli (*Platone*) l'elesse insalubre.

2. [T.] Arti insalubri; *il cui esercizio nuoce a chi vi si adopra, e nuoce a' luoghi vicini.*

INSALUBRITÀ. [T.] *S. f.* d'INSALUBRE. *Di cibo.* [Cast.] *Boter. Fortificaz. disc.* 150. Non ci deve spaventare l'insalubrità dell'aria. = *De Luc. Dott. volg.* 5. 14. 3. *Berg.* (*Mt.*)

† **INSALUTANTE.** *Agg. com. Che non saluta. Buon. Fier.* 2. 4. 15. (C) Passa passi, e colli e calle e porti Non osservata, ed alla terra giunta Insalutante, insalutata varca Tra guardie e guardie.

INSALUTATO. *Agg. Non salutato. Buon. Fier.* 2. 4. 15. (*M.*) Insalutata varca Tra guardie e guardie, e torri e damigelle. *E* 5. 4. 3. Qui tacque, e, da [illegible] partissi, quasi non visto, Insalutato. [T.] *Virg.* Inque salutatam linquo.

[T.] *Nel ling. fam. di gente côlta ripetesi la locuz. lat.* Partirsene insalutato hospite, *per Andarsene senza cerimonie, senza fare quel che il dovere e la convenienza richiede.* — *Salvin. Annot. F. B.* 5. 4. 1. (*M.*) Noi diciamo come in proverbio: Andarsene insalutato hospite.

INSALVÀBILE. *Agg. com. Che non può salvarsi. Non com. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 191. (*M.*) Ho il nome e le voci di salvare anche l'insalvabile. (*Qui a modo di sost.*)

† **INSALVATICARE.** *V. n. ass. Insalvatichire. Cavalc. Tratt. penit.* (C) La possessione d'un uomo per negligenza insalvatichì, e diventò piena d'ortiche e di spine.

† **INSALVATICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INSALVATICARE. *Vit. SS. Pad.* 1. 51. (C) Non era Antonio... aspro e rigido, nè insalvaticato, ma tutto giocondo e affabile.

INSALVATICHIRE. *V. n. ass. Divenir salvatico. Cavalc. Med. cuor.* 295. (C) La possessione, disse, e 'l podere d'un uomo [illegible] per negligenza insalvatichì, e riempiessi di spine e di ortiche. *Vit. SS. Pad.* 2. 173. Un buon uomo aveva una sua possessione bella e fruttifera, e per negligenza la lasciava insalvatichire.

[Cont.] *De albero. Sod. Arb.* 36. Alcune piante vivono per mezzo delle coltivazioni, e con esse vogliono essere procurate, [illegible], o lirate innanzi. Alcune altre l'odiano [illegible] le compertono [illegible] con esse [illegible] come altre [illegible] insalvatichiscono. *Porta, Mor. nat.* 11. [illegible] le [illegible] *e piante che non vogliono* [illegible] e necessariamente [illegible]

2. *Trasl. Divenir rozzo, aspro, salvatico. Pecor. g.* 22. *Bal.* (C) Non t'insalvatichir, poi che tu sai [illegible] amata [illegible] più che mai [illegible] questo Amor, perch'e' si sia Che tu se' meco sì insalvatichito.

3. *E in signif. att. Far divenir rozzo, aspro, salvatico. Segr. Fior. Disc.* 2. 21. [illegible] se o per via di leggi o d'altro avessero [illegible], e non insalvatichiti [illegible], a quest'ora sarebbero [illegible] Toscana.

4. *E fig.* [G. M.] *S. Antonin. Op. ben viv.* Chi così non fa, più insalvatichisce la coscienza nelle male consuetudini del mondo.

INSALVATICHITO. *Part. pass. e Agg. Da* INSALVATICHIRE. *Filoc.* 5. 8. (C) Non è, per lo nuovo salvatichito luogo, mancata la Deità di noi. [T.] Piante insalvatichite. *Pref. Pros. Fior.* 2. 5. 4. A guisa delle campagne mal coltivate, e da inferme [illegible] sempre insalvatichite non potrebbero ubertosi germogli d'erudizione e di dottrina produrre.

2. *Fig.* [T.] *Les. preced. e per mezzo fig. Car. Lett. fam.* 1. 70. Se noi proviamo di far qualche cosa da noi, ci vengono certi concetti sì stravolti, e stiamo in un certo modo stemperati, accapacciati, insalvatichiti.

3. *Per Divenuto rozzo, sotto aspro. But. Purg.* 13. 2. (C) Cioè dell'età presente insalvatichita, .. *Guicc. Stor.* 8. 390. (*M.*) Nè si congiugneva con Cesare, nè si restrigneva col re Cattolico, ma, insalvatichito con tutti, non dimostrava inclinazione se non ai Veneziani. *Cas. Oraz. Carl. V.* 133. [illegible] dispetti, e, come ho detto, insalvatichiti, quantunque forse a torto, vorranno o procureranno il contrario.

INSANÀBILE. *Agg. com. Da non si poter sanare.* [T.] *Aureo lat.* È *diff. da* Incurabile *in questa voce.* *Al. Manz.* Piaga insanabile.

2. *Fig. o quasi fig. Fiamm.* 4. 152. (C) Io sarei lontana da queste insanabili sollecitudini che io sostengo. *Declam. Quintil. S.* Questa sola è insanabile generazione di morte. *Mor. S. Greg.* 4. 2. Perchè gridi a me sopra l'avversità mia, e 'l tuo dolore è insanabile? [T.] Fiacchezza insanabile.

INSANABILÌSSIMO. *Agg. Superl. di* INSANABILE. Insanabilior, *in Liv.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Perciò le piaghe divengono putighose e insanabilissime.

INSANABILITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'INSANABILE. *Pr. e trasl.* [T.] Affermare la insanabilità di mal morale, è bestemmia.

INSANABILMENTE. *Avv. Da* INSANABILE. *Senza speranza di sanamento, In modo da non si poter risanare. È in Cel. Aurel. e nella Volg. It.* — *Magal. Lett. At.* 31. (*M.*) Gente... presuntuosa del suo sapere, e insanabilmente ostinata nelle sue immaginazioni. *Salvin. Esiod.* 50. (*Gh.*) Egli insanabilmente offeso resta. [Cors.] *Bart. Geogr. mor.* 8. Insanabilmente malato, tanti erano gli stomachevoli beveraggi che tracannava, che...

INSANAMENTE. *Avv. Da* INSANO. *Pazzamente, Stoltamente. Del ling. scritto. Aureo lat. Segner. Incr.* 1. 30. 3. (*M.*) Sarebbe in prima stata ella (*la Natura*) verso dell'uomo insanamente spietata; concossiachè se l'uomo morendo morisse tutto, ne seguirebbe...

2. *Per Eccessivamente. Car. En.* 2. 567. (*M.*) Era costui Corebo, Figlio a Migdone, insanamente acceso Del fiero amor di Cassandra.

INSANESITO. [T.] *Agg. Fatto sanese, cioè di Siena. Ne' seg. di vocaboli* [illegible] Insanesito, *lo intenderebbero e lo direbbero più proprio* [illegible] *per* [illegible] *o per affetto ha preso le consuetudini e le* [illegible] *dei cittadini di Siena. Gigl. Vocab. Cat.* 15. (*Gh.*) Ne scoperse Bargagli, che [illegible] di fondere questa voce (Bottiga per Bottega) avesse [illegible] il Lanese, poteva [illegible] difenderla [illegible] insanesiti [illegible] *da* [illegible], *Salaro* [illegible] bianco [illegible] [T.] *Quando a* Bottiga *può non venir dal fr.*, *ma dalla pronunzia del gr. mod.* [illegible]; *nè lo impare da Avignone S. Caterina da Siena.*

INSANGUINAMENTO. *S. m. Da* INSANGUINARE. *L'atto e L'effetto dell'insanguinare, e insanguinarsi.* (*Fanf.*) *Bellin. Disc.* 2. 7. (*M.*) Col raccapriccevole insanguinamento ch'e' fanno de' loro artigli nelle vive carni ci ch'egli afferrano.

INSANGUINARE. *V. a. Spargere, o Bruttar di sangue.* [T.] *Ar. Fur.* Insanguina la via. — Guerre che insanguinano il paese. — *Franc. Sacch. Rim.* 46. (C) E non ci basta insanguinar la terra, Che 'l mar cerchiamo per più cruda guerra. *Orsi Sonet.* 2. 146. (*Man.*) Ma pure ciascuno insanguinava la sua lancia. [T.] *Car. En.* [illegible] qual mossa fera Ch'ultor d'insanguinar gli artigli e 'l ceffo Dispensi. *Ar. Fur.* Ira l'invita e natural furore A spiegar l'ugne e insanguinar le labbia (*l'orsa*).

[Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 200. Possiamo raffrenar la sua intemperanza (*della lingua*), col morso insanguinandola.

2. *Fig. Alam. Colt.* 5. 117. (C) Lo spietato d'Arpin, Cesare e Silla, Venuti a insanguinar le patrie leggi.

[T.] In strage di molti. — Guerre che insanguinarono l'Europa.

3. N. ass. Versar sangue. Sanguinare. Tes. Por. cap. 3. (Man.) Fungbisi e pestisi col vino, ovvero con l'erba [illegible] che insanguina, poi si [illegible] povere [illegible] S. M. Mad. 21. (Mt.) [illegible] in se medesima, che ogni dì ovvero di [illegible] che al corpo suo cesse [illegible] disciplina da insanguinare.

4. N. pass. Spargersi, Bruttarsi di sangue. M. V. 2. 73. (C) I cittadini da capo si cominciarono a insanguinare insieme, e mettere a l'uno l'altro nella città e di fuori. Sen. Ben. Varch. 5. 14. Uno, il quale ha l'arme in mano per uccidere e rubare chi che sia, è assassino ancora innanzichè egli s'insanguini le mani. Tass. Gerus. 11. 41. (Gh.) E quante in giù se ne volâr saette, Tante s'insanguinâro il ferro e l'ale.

[T.] Prov. Tosc. 84. Chi si taglia il naso, s'insanguina la bocca (Di chi offende i più prossimi a sè; o Di chi comecchessia offende e disonora se stesso.)

5. [T.] Insanguinarsi; Spargere sangue altrui, crudelmente: o Partecipare anco indirettamente a omicidii.

INSANGUINATO. Part. pass. e Agg. Da Insanguinare. Filoc. 2. 109. (C) Gli orsi, che sentirono il [illegible] della insanguinato tagliamento, lasciarono l'antiche selve. [illegible] Cell. lett. 14. Il [illegible] appena tornò a casa col [illegible] insanguinato. [T.] Magg. Terr. 5. Il [illegible] insanguinato del sangue di San Jacopo. Anguill. Edip. Il re, che avea sentito Piangere la sua piccola fanciulla, La qual stridea quanto potea più forte Per veder cieco e sanguinoso il padre, Chinò vêr lei l'insanguinato viso. — Sanguinoso dice più. [Camp.] Bib. Apoc. 13. Ed era vestito di vestimento insanguinato, ed era chiamato il nome suo Parola di Dio (aspersa sanguine). = Bern. Orl. 1. 8. 65. (C) Ed ha sempre la barba insanguinata. E 3. 5. 57. Or ben vedrete il campo insanguinato.

2. [Camp.] Per Ferito, Percosso a sangue, ecc. Bib. Deut. 19. Fuggirà e viverà, ne forse il prossimo o il fratello di colui ch'è stato insanguinato il cui sangue è ito per terra ed è morto, per grande dolore si il perseguiti o pigli (cujus effusus est sanguis).

INSANIA. S. f. Pazzia, Stoltezza, Mente non sana, e priva del vigore ragionevole dell'intelletto. (Fanf.) [T.] Non frequente neanco nel ling. scritto. Aureo lat. — Bocc. Vit. Dant. 253. (C) L'avrebbe in tanta insania mosso, che a gittare le pietre l'avrebbe condotto. Petr. canz. 40. 9. Ch'almen l'ultimo pianto sia divoto... Come fu il primo non d'insania voto. Ar. Fur. 24. 1. Che non è, in somma, amor, se non insania. [T.] Buon. Fier. 14. 1. La cura d'altri mali, Insanie abituate, o vuoi pazzie. — Segn. Stor. 6. 160. (C) E non contento venne in tanta insania, che rovinò tutti i monasteri dei frati minori, [illegible]. Segner. Incred. 1. 30. 2. (M.) Due insanie [illegible] crudele, [illegible] Stor. [illegible] 10. p. 13. (M.) [illegible] insania che [illegible] partisse con le sue genti dalla città.

3. [T.] Nel plur. Atti d'insano. Ps. Insanias falsas. Segner. Mann. Genn. Non meritano il nome di vanità, ma d'insanie. — E Incred. 1. 18. 12. (Mt.) Lungi da noi tal insanie.

† **INSANIANTE.** Part. pres. di Insaniare. Che s'incollerisce, Che s'infuria. Buon. Fier. 1. 2. 2. (M.) Sopra a ogni parola... Ingaggiano altrui guerra, E danno all'armi, Insanianti nel medico, non pure in chi gli serve, e sperto assiste loro. [T.] Insaniente sarebbe latinismo più conforme alle anal. della lingua. È in autore nel verso: L'insaniente cerebro.

† **INSANIARE.** V. a. [Cors.] Rendere insano. Arrigh. 2. 53. Ricevi l'anima che la dolorosa turba flagella; quella la quale... fede Aletto, la quale Tesifone [illegible] alla quale la fortuna nuoce, e la quale Megera insania.

† **INSANIATO.** Part. pass. e Agg. Da Insaniare. Fr. Jac. Tod. 2. 11. 13. (C) Mansueto ha fatto il core, Rifrenato ogni furore Della mente insaniato.

INSANIENTE. [T.] Part. pres. d'Insanire; e come Agg. Aureo lat.

INSANIRE. V. n. ass. Aff. al lat. aureo Insanire. Impazzare, Diventar insano. (Fanf.) Raro anche nel verso. Fr. Jac. T. 5. 1. 5. (C) Non può veder gli eccessi, Perocchè è insanito.

2. E fig. Arrigh. 50. (C) La moltitudine delle pene con crudele tempesta insanisce.

3. [T.] D'anim. Ug. Fosc. Od. (Di cavalli) Per terrore insanirono.

4. † E att. Rendere insano. Arrigh. 54. (M.) O istolta, perchè insanisci questo capo?

INSANISSIMAMENTE. [T.] Avv. Da Insanissimo. [T.] Agost. Insanissimamente disperare.

INSANISSIMO. Agg. Superl. di Insano. Non com. È in Cr. — Segner. Mann. Giugn. 17. 2. (M.) Le discorsi insanissimi sono i loro, mentre vorrebbero ridur l'uomo a procedere come bestia?

INSANITO. Part. pass. e Agg. Da Insanire. But. Inf. 30. 1. (C) Fuor di senno, cioè insanita diventata furiosa. Liv. Dec. 1. lib. 3. cap. 25. (M.) Appio, per amore insanito, si provvide d'avere la pulcella. [Camp.] Guid. G. 4. xxi. Per ciò fatta come femmina insanita, con li panni squarciati, e con la faccia [illegible] Fatto di Antimaca.

INSANO. Agg. Di non sana mente. Aureo lat. [T.] Di certe specie di malattie mentali, e quindi [illegible] del [illegible] Segnatam. del verso, ma può cadere anco in prosa, perchè dice più di Non sano e Mal sano non ha questo senso come ha il Lat. Vannozz. 1. 2. Ond'io di mente insano Per le parole udite. = Dant. Inf. 30. (C) Atamante divenne tanto insano, Che veggendo la moglie co' duoi figli... Gridò: tendiam le reti. Petr. Son. 35. Me stesso a noi qual uom per doglia insano. Bern. Orl. 1. 15. 21. Crolla la testa, come cosa insana, Ed a due man tien alta Durlindana.

2. Che è da pazzo, da stolto. Bern. Orl. 1. 12. 14. (C) Tal si consuma, e fa l'ardor insano Spesso è distrutto il misero amatore. [T.] Virg. Insano amore. E Dolore.

[T.] Sforzo insano, Impresa insana.

3. [Val.] Insano d'uno. Innamorato ecc. Fortig. Ricciard. 12. 55. Ella già d'Alfonso insana, Non le risponde.

4. Per Procelloso, Tempestoso. Tass. Ger. 16. 57. (M.) L'onda insana Del mar. [T.] Virg. Insani feriant sine littora fluctus.

5. † Per Malsano, Malato, contrario di Sano. Cas. Son. 47. (M.) L'aspra [illegible] doglia al corpo insano [illegible] è men [illegible] parte. Laud. Spirit. p. 56. col. 2. [illegible] Tutti i membri fatti insani, Qual è tra [illegible] per [illegible].

† **INSAPIENTE.** [T.] Agg. Che non ha sapienza. È in un Scol. di Cic. — V. Insipiente, che suona più biasimo.

† Di sapere. [Camp.] S. Gir. Pist. 28. Fingiamo un pochettino che io, il quale sono riputato conoscere alcuna cosa, conferisca il mio sermone con alcuna rozza ed insapiente persona.

† Di senno. Benv. Cell. Vit. 2. 520. (Man.) Quegli uomini... furno tanto insapienti, che loro tolsono quel bel marmo a Michelagnolo.

† **INSAPIENZA.** [T.] S. f. Contr. di Sapienza. Ma nel seg. s'accosta al più grave senso d'Insipienza (V.). Franc. Sacch. Op. div. 134. (C) Per lo contrario, cioè per la insapienza, il cattivo di Roboam (quel cattivo, tristo e dappoco che fu Roboamo), figliolo di Salomone, perdè ogni cosa.

† Contr. di Saviezza nell'operare. [Camp.] Giud. G. [illegible] 3. In verità io ho compassione alla tua insapienza. Questo es. dà la Cr. sotto Insipienza.

INSAPONAMENTO. S. m. Lo insaponare, e L'essere insaponato. (Fanf.)

2. Insaponamento di gorgia. Pronunzia squarciata, e aspirata di certi popoli. (Fanf.) Gigli in Vocab. Cater. 221. (Gh.) Non hanno quelli di Montepulciano insaponamento di gorgia, ma qualche poco d'accento chiusino o aretino.

INSAPONARE. V. a. Impiastrare di sapone. Minucc. in Not. Malm. v. 2. p. 15. col. 2. (Gh.) Coll'insaponare una carrucola o una ruota si facilita il veicolo e si fa che non strida.

[Cont.] Op. [illegible] Metal. 195. v. Appresso poi solevano col fumo del solfo questa veste inzolfare, e di nuovo poi con la cimolia istessa insaponarla e lavarla.

2. Pronunziare le parole con una certa come untuosità. (Fanf.) Gigli in Vocab. Cater. 22[illegible]. (Gh.) Firenze è quell'unico luogo dove peggio che in tutti i luoghi della Toscana, quanto ella è grande, si parla e si proferisce e s'insaponano le parole.

3. Trasl., vale anche Adulare, Sojare, e in Modo basso. (C)

INSAPONATO. Part. pass. e Agg. Da Insaponare. Burch. 1. 31. (C) Ser Cola [illegible] balia Il Busappo colla barba insaponata Fuggito da Firenze pel balzello. Bellinc. Son. 281. Che [illegible] insaponato [illegible] Tor. [Capor. R. p. 120. [illegible] con le corna insaponate.

[Cont.] Zab. Cast. Ponti, 9. Q. Travoloni bene insaponati posti sopra il cornicione, sopra dei quali si move il ponte.

INSAPONATURA. [G. M.] S. f. Operazione dell'insaponare. L'insaponatura della barba.

INSAPORARE. V. a. Dar sapore, Far saporoso. [illegible] Pros. Fior. 1. 4. 212. (M.) Con questo soavissimo condimento della lezione insaporò sempre i suoi benefici, con questo lustro del giubilo adornò tutti i suoi donativi il cavalier Cassiano. (Qui trasl., per Rendere accetti e graditi).

2. N. pass. Divenir saporito. Dant. Par. 31. (C) Siccome schiera d'api che s'infiora Una fiata, ed una si ritorna Là dove suo lavoro s'insapora (cioè, si converte in mele). [Cors.] Bart. Ult. fin. Proem. Il verde passa in vermiglio, l'agro s'insapora, il maturo ricuocesi.

INSAPORATO. Part. pass. d'Insaporare.

INSAPORIRE. V. a. Lo stesso che Insaporare (V.) Soder. Arb. 102. (Gh.) Il melo si rifà del medesimo, aumentando i frutti e insaporendoli.

† † **INSAPUTA** (Alla). [T.] Modo avverb. che ripete il fr. À l'insu, e che il pop. non usa, nè ha es. in scrittori corretti, ma e questo e quello dicono Senza saputa mia, vostra, e sim. V. Saputa. Gli è dunque [illegible] non per barb. se sull'anal. d'Inscio, [illegible] sta in quell'A proposito, ma anche questo è anal. alle forme it. All'improvvisata, e sim.

† **INSASSARE.** V. a. Convertire in sasso. Far divenir sasso, o simile a sasso. Anguill. Metam. 4. 389. (Gh.) Verso [illegible] passa Dove il mostro [illegible] Medusa [illegible] insassa.

2. † Per Rendere duro come sasso. [illegible] (M.) Di quel [illegible] che [illegible] incrosta L'acqua [illegible] indura e insassa.

3. † N. pass. Convertirsi in sasso. Essere trasformato in sasso. Anguill. Metam. 4. 407. (Gh.) Non ha il Greco [illegible] scudo [illegible] pegaséo legato pende; Ch'avendol, può mirar quel mostro crudo (cioè, il capo di Medusa), E fa che non s'insassa, e non l'offende.

4. † E fig. Rimaner come stupido ed insensato. Fortig. Ricciard. 22. 86. (M.) Alfin la sorte sua colà lo caccia, Dove ad un tratto per dolor s'insassa.

INSATANASSARE. [T.] V. a. Fam. di cel. Agitare lo spirito e il corpo, o l'uno e l'altro, come se Satanasso c'entrasse. V. Insatanassato e Indiavolare e Indemoniare con le [illegible] Baccan. 10. (Fanf.) [illegible] Che assaliscono, Che [illegible] fendon l'anima.

INSATANASSATO e **INSATANASSITO.** [T.] Part. pass. d'Insatanassare (V.), e d'Insatanassire, e come Agg.

[T.] Lo dice il pop., ma per cel. d'uomo agitato da moti [illegible] può stare come sost. [illegible]

[T.] Insatanassato per amore. — La desinenza ato è più pr. al agg., e ha più forma di cel. o d'iron. [illegible] R. d. Lett. fam. 3. 239. [illegible] Prodezze [illegible] paragonate a quelle de' Rodomonti più insatanassati e de' Mandricardi, più indiavolati. [T.] Non sarebbe contr. alle anal. della lingua il neutr. Insatanassire, Far cose da insatanassato, da mezzo Satanasso.

INSATANASSIRE. [T.] V. Insatanassato.

INSATANASSITO. [T.] Insatanassato (V.).

INSATOLLABILE. Agg. com. Insaziabile, Incontentabile. [illegible] Non com. Salvin. Iliad. 369. (M.) Un uomo insatollabile di guerra.

INSATURABILE. Agg. com. Aff. all'aureo lat. Insaturabilis. Insaziabile. Vit. S. Gir. 18. (M.) Che diremo al presente di certi non [illegible] ma [illegible] insaziabile, che, come io affermo, insaturabili [illegible]. [T.] Non s'userebbe se non nel senso chimico, di sostanza che non può essere ben saturata d'altra sostanza.

INSATURATO. [T.] Agg. Non saturato. È in Aureo. Nel senso chim. V. anche Insaturabile.

† **INSAVORRARE.** V. Inzavorrare.

† **INSAVORRATO.** V. Inzavorrato.

INSAZIABILE. *Agg. com. Che mai non è sazio* (*Fanf.*), *Aureo lat.* [T.] Fame insaziabile.

[T.] Bestia, Uomo insaziabile.

2. *Fig.* *Amm. Ant.* 20. 2. 11. (C) L'avarizia sempre è infinita e insaziabile, nè per abbondanza nè per mancanza si menoma. † *Ott. Com. Inf.* 7. 109. *M. V.* 8. 6. [T.] *Varch. St.* 1. — Ammaestram. *Albert. cap.* 9. (C) Con quello ch'è superbio d'occhi, e insaziabile di cuore, con colui non manicava. *Lab.* 52. L'una è lo 'nsaziabile ardore il quale io ebbi de' denari. *Buon. Rim.* 47. Se nei primi anni aperto un lento e poco Ardor distrugge in breve un verde cuore, Che farà chiuso poi nell'ultim'ore D'un più vel e arso [illegible] insaziabil [illegible] [T.] *Rondin. Descr. Cont.* 15. Abbiam veduto di quelli, i quali con maggior premura ànno cercato di esporsi a tal pericolo (*della morte*), che non fanno gli uomini immersi nelle speranze insaziabili del mondo, di conservar la vita. [T.] [illegible]

INSAZIABILISSIMO. *Agg. Superl. di* INSAZIABILE. *Non com.* Insatiabilior, *in Cic.* — *Circ. Gell.* 4. 99. (C) La voglia umana (come tu sai) è insaziabilissima.

INSAZIABILITÀ, † **INSAZIABILITADE,** e † **INSAZIABILITATE.** *S. f. Astr. d'*INSAZIABILE. *È in Amm.* *Amm. Ant.* 26. 2. tit. (C) Lo secondo della insaziabilità della gola. *Ott. Com. Purg.* 18. 135. Alla detta insaziabilitade pertiene quello ch'è detto. *Cavalc. Discipl. spir.* Della quale insaziabilità possiamo assegnare quattro cagioni.

2. [T.] *Fig. Tassoni:* Insaziabilità degli amanti.

INSAZIABILMENTE. *Avv. Da* INSAZIABILE. *Con insaziabilità, Senza saziarsi. Aureo lat. Teol. Mist.* [illegible] il quale solo è da essere amato insaziabilmente. *Omel. S. Greg.* Un altro insaziabilmente per uno ardor d'avarizia ha tolto l'altrui.

INSAZIATO. [T.] *Agg. Non saziato. Pr. e trasl. È in Staz.* [Cerq.] *S. Bonav. Medit. Pass. N. S.* Li insaziati e venenati ministri per fare maggiore dispregio all'amoroso Jesù, el volseno pendere. *Ment. Poes. var.* 308. Il saziato pitocco.

INSAZIETÀ, † **INSAZIETADE** e † **INSAZIETATE.** *S. f. Insaziabilità. È in Pl.* — *Ott. Com. Purg.* 18. 335. (C) Possonsi assegnare otto cagioni di questa insazietade. [T.] *Denoterebbe piuttosto la non piena sazietà.*

† **INSAZIÉVOLE.** *Agg. Insaziabile.* [T.] *Lasca, Cena* 1. 122. Importuna, insazievole voglia. [R. Cannon.] *Gesuald. Esp. Petr.* Il desio essendo bramoso anzi famelico ed insazievole de la dolcezza, che sentiva ragionando de begli occhi. *E:* Lo 'ngordo, lo 'nsazievole suo [illegible]

† **INSCAMPABILE.** *Agg. com. Che non può scamparsi, Inevitabile. Salvin. Iliad.* 551. (M.) Così disse Saturnide, e inscampabile Destò guerra.

† **INSCHIAVIRE.** [T.] *V. a. Rendere schiavo. Non com., ma non senza efficacia, e corrisponde al fr. Asservir con più forza; nè da Schiavo può farsi verbo altrimenti e, in forma attiva, neanco da Servo. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 143. (C) Archita pitagorico [illegible] godeva [illegible] se stesso che la sua era l'avesse liberato dalle passioni che sogliono inschiavire [illegible] gioventù.

† **INSCHIDIONARE.** *V. a. Infilzare nello schidione. Salvin. Odiss.* 286. (M.) Indi due (*porcelli*) .. mise A [illegible] trinciò e inschidionò.

INSCIAMENTE. [T.] *Avv. Da* INSCIO. *V.* INSCIENTEMENTE, § 1.

[Camp.] *Per Ignorantemente, e sim. Volg. D. Mon.* [illegible] E se se la risposta di Piero non sarebbe stata all'intenzione di Cristo di che e' lo avesse ripreso [illegible] vede io riprese quando insciamente [illegible] (*incauta*).

INSCIENTE. [T.] *Agg. Contr. di* Sciente. *Aureo lat.* [illegible] *appunto* [illegible] *a* Sciente. [T.] *Ter.* Se io tutto il sale insciente [illegible] *fect.* [illegible] *sequatam, o scusare colpa minore o grande; giacchè le due cose troppo dividonsi nel senso de le uni e ordinate* [illegible] *e il dividere si chiama progresso. Taluni leggono nel Purg.* Insciente *per* Sciente, *che piacerebbe* [illegible] *agli ignoranti, ma io sto con coloro che non possono* [illegible] *e cotesta confusione pare costera, e la* [illegible] *sproposito* [illegible] *Ce* Ne i sciente [illegible] *meglio che* [illegible] *Inter* [illegible] A mia insaputa, che [illegible] Non insaputa mia [illegible] *de altri non quel che* [illegible] *che* [illegible] *abbiamo operato.*

[illegible] *In sentimento corp. Salvin. Odiss.* 361. (C) Qui [illegible] Che [illegible] punto insciente di fuoco O [illegible], a me è sofferente il core.

2. *Nel senso del § 2 d'Inscientemente, cioè della poca scienza* [illegible] *generale, e* [illegible] *scernesi da Imperito e da Inesperto* [illegible] Insciente [illegible] *quanto alla facoltà intel. Salvin. Casal.* 25. (C) [illegible] *capo* [illegible] *fosse* [illegible] *ammaestrato di questo sacrifizio.*

INSCIENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* INSCIENTE. *Aureo lat.* [T.] *Nel cont. fr.* [illegible] *senso gen., e può averlo anco nell'It.* [illegible] *segnatam. nel ling. giurid. e nel filos.* [illegible] *non si può dire* [illegible] *e* [illegible] Inscientemente *e in* [illegible] Questo [illegible], ma non [illegible] [illegible] *Ma non sarebbe* [illegible] *come in questo es.* [illegible] *quanto Inconsciamente.* [illegible] *il primo accorgersi della coscienza, e non il rendersi ragione di quel ch'ella sa,* Inconsciamente, *il contrario del riflettere sulla propria coscienza, del giudicare l'atto, del consentirgli deliberato.* — [illegible] Inscientemente commettere cosa dalle leggi vietata.

2. *Ma potrebbe* Inscientemente *serbarsi a specie al cont. di pensato o detto o fatto secondo quel che* [illegible] *la scienza, cioè il sapere* [illegible] *pochi* [illegible] [T.] *Cic.* [illegible] inscientemente [illegible] specie ne omette. — *Il sup. non sarebbe comportato che dal secondo di questi due sensi. Ignor. Come* taluni interpretano inscientissimamente. — Inscientissimamente scienziati.

INSCIENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INSCIENTEMENTE (*V.*, § 2).

INSCIENZA. [T.] *S. f. Non la Negaz. di scienza, ma la Poca e insufficiente e non addestrata scienza meno* [illegible], *d'Ignoranza. Aureo lat.* [T.] *Lo scettico Montaigne:* Nè altra scienza che quella della inscienza; *lo dice in altro senso dall'ant.* Questo soltanto io so, di nulla sapere, cioè Sapere appieno; *giacchè per sapere appieno la minima cosa, converrebbe intendere le relazioni di quella con le cose universe.*

[T.] *Cic.* Voi, in così fitte tenebre d'errore e d'inscienza, offriste un lume chiarissimo alla mia [illegible]. *Nep.* Della guerra. *Plin.* De' medici. *Ces.* [illegible] lavoro, d'un'arte. *Volg. nella Sap.* Della causa. *Ces.* De luoghi.

†† **INSCINDIBILE.** [T.] *Agg. Che non si può scindere.* Inscindo, *intens., dubbio in Apul., e in P. Grasol.* — *Ilar. ha* Inscissus *negat. Dicono* Questione inscindibile *quella la cui proposizione è complessa così che non se ne possono trattare le parti diverse, ciascuna da sè. Simile.* Proposizione inscindibile, *i cui elementi divisi hanno altro senso, o senso non hanno.*

INSCIO. [T.] *Agg. Che non sa, segnatam. per ciò che concerne i fatti. Pretto latinismo degli aurei usato dal Nan. Stor. Ven. lib.* 7. *M.*

A modo d'abl. ass. Mont. Il. 21. 550. (Gh.) Inscio Achille, non fia che doni io prenda. [T.] *Ter.* [illegible] *La cosa di cui* [illegible] *può conoscerla in alcuna parte* [illegible] *guari e meno. Virg.* Horresco visu subito, caussasque requirit Inscius Aeneas. *E:* Inscia Dido Insidias [illegible] musetae [illegible] *Anco nell'It., se cadesse d'usarlo nel verso, potrebbesi col* Quale *o col* Quando *o altro sim.*

2. *Nel seg. comincia a tenere del senso mor*[illegible] *questo* [illegible] *che* [illegible] *volente a* [illegible] [T.] *Peg.* [illegible] *deposta* [illegible] *Sege.* inscio della malizia [illegible] *Virg.* Anima pura e inscia di cotesta colpa, scenderò a voi non indegno de' miei grandi avi. — *In questo senso* Ignaro *non sarebbe pr.*

3. [T.] Non inscio, *come* Non ignaro, *e sim., dice più che la sempl. negaz.*, *Che ben sa.* — *V.* IGNARO e [illegible] *colle famiglie.*

INSCIZIA. [T.] *S. f.* [illegible] *sapere, segnatam. in quel che concerne l'esperienza delle esterne cose. Aureo lat.* [illegible] *Il Gramm.* [illegible] p. 106. Andando per inscizia [illegible] mare di [illegible], per [illegible] [T.] *Tac.* Inscizia del governare le navi. *E:* Inscizia del [illegible] *care. Cic.* Del condurre l'affare. *Hor.* Delle cose (*esperienza del mondo e degli uomini*). *Tac.* Della cosa pubblica (*dell'amministrarla*). *Svet.* De [illegible]

2. *Ne' Cod. e libri, talvolta confondesi* Inscizia e Inscientia, *e i seg. presentano* Inscizia *in quel che concerne l'intell.* [T.] *Hor.* L'inscizia del vero lo [illegible] *E:* Inscizia [illegible] *Ma* [illegible] *più che* Inscienza. [illegible] *Stoltezza, e* Inscizia *agli occhi* [illegible]

† **INSCOGLIARE.** *V. a. Far urtare negli scogli.* (*Fanf.*) *Tasson. Sofonisba, in princ.* [illegible] turbato è il mare e mosso un [illegible] troppo [illegible] per tempo, Che la mia nave disarmata inscoglia.

† **INSCRITTÌBILE.** [T.] *Agg. Che può inscriversi. Non com. Segnatam.* [illegible] § 1. [illegible] *D. f. cap.* 206. (C) [illegible] trovare [illegible] medesima sfera. [T.] [illegible] *e così chiamansi alcune* inscrittibili, *che non si possono* [illegible] scritti, *come il* [illegible] *maggiore* [illegible]

† **INSCRITTIVO** e **ISCRITTIVO.** [T.] *Agg. Che concerne* [illegible], *nel senso d'Intitolazione. V.* INSCRIVERE, § 3. *Non usit. e non chiaro. Uden. Nis.* (C) L'autore e i suoi aderenti rimutino la nominazione, e allora ci regoleremo secondo la determinazione inscrittiva.

INSCRITTO e **ISCRITTO.** [T.] *Part. pass. d'*INSCRIVERE.

[illegible] *scrivere figura entro a un'altra figura. Gal.* [illegible] ed equilatero, inscritto nel cerchio. *E* 3. (*Man.*) *V. altro es. a* INSCRIVERE, § 1. [T.] *Anco dello* [illegible] *caratteri entro a una figura, diff. da'* [illegible], *dello scrivere in una materia* [illegible]

2. *Scrivere in, o sopra.* [T.] [illegible] Le lettere che fossero inscritte [illegible] *E:* Versi inscritti nel monumento. [illegible] *Sat.* [illegible] (C) [illegible] Si vede un elogietto [illegible] Suo sangue posta in leggerlo ne goda. [T.] [illegible]

Vit. Lett. 114. (C) Non [illegible] inscritta qualche nome [illegible] che già fu [illegible] loro [illegible]

[T.] *Virg.* Inscritti ne' fiori i nomi de' re. *Il lat.*, *alla gr.* Inscripti nomina [illegible] flores.

3. † *Intitolato. Aureo lat. Cas. Lett.* 2. 106. (*Man.*) Alcune altre copie consegnate a cui sono inscritte. *Menz. Lett.* [illegible] Una composizione, che vien di costà, inscritta al re.

4. *Gli usi seg. sanno di fr., e non si direbbe più semplicem.* Scritto. [T.] Rendita inscritta sul libro del debito pubblico. — Rendita inscritta a nome del [illegible] Oratore inscritto a parlare, *Scritto il nome di lui, che quando venga la volta sua gli si dia la parola ch'egli non ha da Dio.* — [illegible] *sarebbe* Credito inscritto all'uffizio delle ipoteche.

INSCRITTORE. [T.] *S. m. verb. d'*INSCRIVERE. [T.] *In un'Iscr. lat. Chi scriveva i nomi de' candidati.*

[T.] *Il gr.* Ἐπιγραφεύς *era l'*Inscrittore *delle imposte, che delle decime in certi paesi d'It., dicevasi* Descrittore. *Quei dell'uffizio delle ipoteche potrebbersi chiamare piuttosto* Inscrittori, *ma non è voce usit.*

INSCRÌVERE e **ISCRÌVERE.** [T.] *V. a. Scrivere dentro o sopra.* Inscribere *aureo lat. Per evitare l'equivoco di* Iscrivere, *che usasi quando al sempl. verbo* Scrivere *precede una conson., gioverà dire sempre* Inscrivere *nel senso di cui qui si tratta.*

[illegible] *scrivere dentro.* [T.] *Boez.* Una figura inscriversi entro un'altra figura quando la figura inscritta [illegible] angoli [illegible] tocca per ordine [illegible] lati della figura entro la quale s'inscrive. — Inscrivere [illegible] in un poligono. *Gal. Par.* 3. (C) Non si può ottenere, [illegible] possa inscrivere in un cerchio, benchè [illegible] lati innumerabili, che non [illegible] però simile [illegible] possa inscrivere [illegible] altro benchè piccolissimo.

2. *Dello scrivere sopra, secondo il senso anche del gr.* Ἐπιγράφω. [T.] [illegible] Cose da vendere e da inscrivere nella base [illegible] *E:* [illegible] stata che [illegible] Rossi, fece inscrivere al [illegible] *Vit. Plut.* 114. (C) [illegible] Milonacco, e inscrivessevi sopra, quello nome del re.

3. *Intitolare, non com.* [illegible] *Op. Lett.* 6. 84. (*Man.*) Voglio [illegible] antichi sapienti, i quali tra le stelle riponevano [illegible] più eccellenti [illegible] *Menz. Op.* 1. 182. [illegible] sormontar quel dirupato sasso, A sè d'intorno dischiuso

le spine. E di suo [illegible] Virg. Inscripti [illegible] flores. [illegible] § 6.

4. [T.] [illegible] *più commem.* [illegible] Scrivere, ma Inscrivere [illegible] *efficacia, rammentando col suono più la* [illegible] *che il sempre scritto.* [illegible] Pare che non [illegible] che nel [illegible] E. [illegible] tadino [illegible] suo sentimento per quel [illegible] della [illegible].

5. [T.] [illegible] *Σκαριφάω vale Solcare* [illegible] *Segnare la pelle* [illegible] *e in senso* [illegible] Pr. Inscribere [illegible] *di persone che fossero segno* [illegible] *potrebbesi dire che* [illegible] le torture [illegible] [illegible] o men rei de condannatori, [illegible] a pena e [illegible].

6. *Nel senso d'Intitolare rende ragione il seg.,* [illegible] [T.] [illegible] e' libri stessi che scrivono [illegible] *Gal. Op. Lett.* 6. 92. (*Man.*) Quello che in esso si contenga, e l'occasione dell'inscriverlo a lei, vedrà [illegible] l'opera. V. [illegible] § 3.

7. † *Nel senso che più s'apprassima al sempl. Scrivere, presa* [illegible] *Gal. Op. Lett.* 6. 397. (*Man.*) [illegible] che vi scrivevano inscritte altre considerazioni [illegible]

8. *Ma quando* Inscrivere *vale Scrivere pers. o cose nel numero d'altre pers. o cose, acquista* [illegible] *e che non sia impr., nel senso d'Annumerare, d'inscrivere le prova il seg.* [illegible] Colui [illegible] è [illegible] il quale, felicissimamente sobrio in [illegible] [T.] *Or s'appressa a quel d'Hor.* [illegible] bëris Vario fortis et hostium Victor... — Inscrivere [illegible] registri delle ipoteche, Inscriversi il [illegible] diritto, [illegible] Inscrivere. — [illegible] da inscrivere sul [illegible] — Inscrivere [illegible] — Inscrivere [illegible] contribuenti per tale o tale somma. [illegible] *Stat.* [illegible] *Pisa.* 14. E [illegible] lo [illegible] che potrò, di avere [illegible] li nomi e li soprannomi [illegible] di quelle [illegible] e dei [illegible] delle dette compagnie in un libro che [illegible] tenere appo me. [T.] *Gr.* Ἐγγράφω, *Imporre per una somma.*

[T.] Scolari, Oratori da meno che scolari, i quali s'inscrivono, quelli per far le viste di studiare, questi per [illegible] quel che non sanno. *E modo* [illegible] *non* [illegible]

INSCRIVIBILE. [T.] V. INSCRITTIBILE.

† **INSCRIZIONCELLA.** [T.] V. ISCRIZIONCELLA.

INSCRIZIONE. [T.] V. ISCRIZIONE, *segnatam. il* § 4.

INSCRUTÀBILE e † **ISCRUTÀBILE** e † **INESCRUTÀBILE.** [T.] [illegible] *Che non si può scrutare,* [illegible] *a fondo.* [illegible] inscrutor [illegible] Scrutor, *non nel senso di* [illegible] Inscrutabile e [illegible] *Virg.* [illegible] *Agost.* [illegible] il [illegible] inscrutabile [illegible] [illegible] *ad altri usi che relig.* *Segner.* [illegible] *Instr.* [illegible] 5. (*C.*) L'essere inscrutabile è proprio del cuore umano. [illegible] *Esp. Simb.* 2. 92. [illegible] il cuore dell'uomo, e [illegible] *Magal. Lett. Ateis.* 1. 100. (*Gh.*) [illegible] inscrutabili capricci di [illegible] bestia superba, inesorabile e feroce. [T.] Segreto inscrutabile, *come Hor.* Scrutare il segreto d'alcuno. — Cause morali e naturali inscrutabili, *come Plin. Ep.* Scrutare le cause.

2. *Nel senso rel. può cadere a usarlo nel verso.* *Vit. S. Gir.* 51. (*C.*) Oh grande ed inscrutabile mistero! [illegible] *S. Gir. Pist.* 29. Quanto sono inscrutabili le sue vie [illegible] *Signore!* *S. Ag. Pist. e Paol.* (*Iddio*) usa bene ai buoni e ai cattivi, secondo la inscrutabile altezza de' suoi giudizi. [T.] *Amat.* Non potendo scrutare i giudizi di Dio inscrutabili. [illegible] *Segner. Muer.* 87. *Man. P. Mann. Lugl.* 5. 3. (*C.*) Quei consigli di Dio tanto inscrutabili, con li quali regola l'universo. *Salvin. Disc.* 1. 253. Sottomettendo il nostro intelletto agl'inscrutabili divini segreti. [illegible] *nel verso e* [illegible] *può trovarsi acconcia sede; e così serbare sempre la distinz. avvertita.*

3. [illegible] *e in questo e nel senso del* § 1. *Magal. Lett. Ateis.* 1. 196. (*Gh.*) [illegible] finora trovatasi per penetrare nell'inscrutabile di tanti luoghi della Scrittura.

INSCRUTABILISSIMO e † **ISCRUTABILISSIMO.** [T.] *Sup. d'*INSCRUTABILE. [illegible] *e non necessario.* *Segner. Mann. Lug.* 26. 2. [illegible] Tante accuse che da [illegible] inscrutabilissimi.

INSCRUTABILITÀ. [T.] *S. f.* [illegible] INSCRUTABILITÀ. *Magal. Lett. Ateis.* 2. 238. (*Gh.*) [illegible] inscrutabilità delle sue [illegible] nel [illegible] *regno,* [illegible] il cammino [illegible] E. 263. [illegible] a quel segno che [illegible] inscrutabilità dell'esempl[illegible]

INSCRUTABILMENTE. [T.] [illegible] INSCRUTABILE. [illegible] [T.] *Mor.* [illegible] Il Verbo incarnatamente e inscrutabilmente fatto uomo.

† **INSCÙLPERE.** *V. a. dif. Aff. al lat. aureo* Insculpere. *Sculpire sopra.* (*Fanf.*) *Ar. Fur.* 23. 129. (*M.*) Dove Medoro insculse l'epigramma.

† **INSCULTO.** *Part. pass. e Agg. Da* INSCULPERE. Insculptus, *aureo lat.* *Ar. Fur.* 4. 38. (*Man.*) [illegible] la soglia Atlante un sasso tolle Di [illegible] e strani segni insculto. *Tass. Geras. conquist.* 17. 55. (*Gh.*) E quel ferro che al collo avea sospeso, Co 'l bel [illegible] lucente e d'oro insculto. [illegible] *Menz. Poet.* 1. 5. p. 244. [illegible] Tavola in creta anche un gran Nume [illegible]

INSCURIRE. [illegible] *Render oscuro, Oscurare.* *Fanf.* [illegible] 421. [illegible] per [illegible] le [illegible] distintissime e terminate, è ben inscurir la stanza serrando ogni finestra, sicchè altro lume non vi entri che quello che vien pel cannone, o almeno [illegible] più che si può.

† **INSCUSABILE.** [T.] *Inescusabile* (*V.*). *Ott. Com. Inf.* 7. 124. (*C.*) (*forse lez. err.*).

INSECABILE. *Agg. com. Incapace di taglio. Che non può tagliarsi.* [illegible] *Vega.* [illegible] (*M.*) [illegible] un argento insecabile, indivisibile. *Varch. Lez. Dant.* 1. 99. Certi corpicini..., i quali essi chiamarono grecamente atomi, cioè insecabili,... *Gal.* [illegible] 3. 111. (*Man.*) Chiamati da loro atomi, cioè senza parti e insecabili.

† **INSECCARE.** *V. a.* [illegible] *Seccare. Far seccare.* (*Fanf.*) Insiccatus, *negat.*, [illegible] Insiccabilis, *Stazio.*

2. † *N. pass. Divenir secco, Seccarsi, detto di pianta, ecc.* (*Fanf.*) *Soder. Agric.* 9. (*Gh.*) La cipolla sola allora si rinverdisce che la luna si manca part[illegible], e per contrario [illegible] crescendo.

INSECCHIRE. [illegible] *Assecchire.* (*Fanf.*) *Non com.* [*Man.*] Insecchire *più usato,* [illegible] [T.] *Di parte del corpo, pare meglio* Assecchire*: l'altro, se pur si vuole adoperare, del più subito e morboso e forzato* [illegible] *di tutta la persona.*

2. *Att. Trasl.* [T.] [illegible] Insecchisce la maniera [illegible] *la maniera dell'arte sia essere secca,* [illegible] *Cors.* [illegible] *Vasar. Vit. pitt. Mosc.* [illegible] a far modelli di terra, [illegible] loro panni addosso [illegible] il che fu cagione ch'egli insecchisse la maniera.

IN SECCO. *Post. avverb.* [Cont.] *All'asciutto, e dicesi di nave che sia tirata entro terra.* *G. G. N.* [illegible] XII. 151. [illegible] il quale galleggiando in mare [illegible] si dissolve pel peso e carico di tante merci ed [illegible] forse si aprirebbe. *Bireng.* [illegible] XLI. [illegible] *(strumento della cele*[illegible] *opinione,* che [illegible] per [illegible] fosse tirar quella [illegible] secco, e per il mezzo di [illegible]

† **INSECUTORE.** [illegible] *Per secutore.* (*Fanf.*) [illegible] *Apul.,* [illegible]

INSEDIAMENTO. [T.] *S. m. Atto e Cerimonia del mettere o dell'essere messo nel attuale possessione e nell'esercizio d'una carica con dignità. Meglio che* Installazione. Insessus, *Part. pass. d'*Insidere, *aureo lat.* V. INSEDIARE e INTRONIZZARE, § 2. [T.] Insediamento di Presidente, di Magistrato. — Decreto d'insediamento.

INSEDIARE. *V. a. Mettere in possesso. Da* Sedia o Sede. V. INSEDIAMENTO. *Borgh.* [illegible] 348. (*C.*) Volendo [illegible] della Toscana, per mettere la voce propriamente usata da loro, insediare il Vescovo.

INSEDIATO. [T.] *Part. pass. d'*INSEDIARE.

IN SEDICESIMO. [T.] V. IN OTTAVO.

INSEDUCIBILE. *Agg. com. Da non potersi sedurre.* (*Fanf.*)

INSEGARE. *Tom.* [illegible] *Ungere di sego.*

(*Tom.*) *N. pass.* Insegarsi.

INSEGATO. (*Tom.*) *Part. pass. e Agg. Da* INSEGARE. *Unto di sego.*

INSEGNA. [T.] *S. f. Cosa che si mostra o si fa per distinguere* [illegible] *d'un oggetto o* [illegible] [illegible] *dell'uomo.* [illegible] *segno,* [illegible] *e la forma* [illegible] *Insegna* [illegible] Masnada, Moravigna [T.] [illegible] quod [illegible] quod excellant. *E pare* [illegible] [illegible] *anco per* [illegible] *ramente.* *Ces.* Vexillum proponendum, quod erat insigne, cum ad arma concurri oporteret. — Insegna, *dunque, e di persona e di cosa e di dignità, e di luogo e d'istituzione; e militare e* [illegible] *e civile.*

2. *Di dignità. E prima de' magistrati.* *Segr. Fior. Dis.* 1. 54. (*Gh.*) Quello che si trova in una città dove nascesse tumulto, debbe rappresentarsi... più onorevolmente che può, mettendosi intorno le insegne di quel grado che tiene, per [illegible] [T.] *Sall.* Molte insegne di ma[illegible] maggiori presero dagli Etruschi. — Le insegne consolari. *Sall.* Andò al campo co' fasci e le altre insegne del comando. = *Baldin. Dec. Mascher.* 28. (*Gh.*) Quel bastone era la propria insegna di quegli indovini che li antichi chiamarono auguri.

[T.] Deporre le episcopali insegne. — Insegne cardinalizie.

3. *Di nazione o popolo.* *G. V.* 1. 40. 1. (*C.*) Per la [illegible] i Romani [illegible] quella insegna e arme, e poi v'aggiunsero S. P. Q. R. [T.] Ciascuna provincia o città [illegible] la sua propria insegna. Rimangono [illegible] le antiche insegne della nazione e del popolo [illegible] le palle in [illegible] aquile in altra cosa.

4. *Della regia dignità.* [T.] *Cic.* Sedeva in porpora, con lo scettro e le insegne regie. *Virg.* Il seggio e la tràbea insegne del regno mio.

Ne' seg. è l'insegna civile insieme e militare, di che § 7. [T.] *Malisp.* Tenea l'insegna della cavalleria del comune... *Ma* [illegible] *non furono nè civili nè militari.* [illegible] *Bern. Orl.* 3. [illegible] la [illegible] *Delle insegne* [illegible] § 15.

5. *In quanto stemma di famiglia o principesca o altra.* *Cron. Stor.* 18. 83. *Man.* [illegible] per tutta a [illegible] le insegne [illegible] [T.] Insegne ducali, *e di duca regnante,* [illegible] *conduttore per il naso o altra parte della persona.*

[T.] Insegna gentilizia. [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 300. v. Oggi gli scultori su le laminette di colore bianco tronche da l'oniche della Germania, intagliano le arme e le insegne, che vogliam dire, delle famiglie nobili. *Stat. Cav. S. Ste.* [illegible] [illegible] cavaliere milite, bisogna che pruovi autenticamente sè esser nato di padre e madre, d'avolo e d'avola nobili, il che potranno fare [illegible] casale e l'arme ed insegne loro. [*Camp.*] [illegible] 3. 16. [illegible] della [illegible] insegna portò del [illegible] *Bar*[illegible] ebbe [illegible] privilegi, [illegible] col popolo [illegible] da' *popolani, non de' nobili.* [illegible] [T.] *Pan. Cenni.* 11. 63. [illegible] abbracciò la insegna.

Pan. [illegible] *Mess.* [illegible] 1. 121. (*Gh.*) Per la [illegible] E [illegible] giunte a quelle di lui, le proprie insegne.

[T.] [illegible] sulle armi e sulle insegne, *da* [illegible] *e da* [illegible] *un po' meglio gl'insegnanti che non* [illegible]

6. *Quadro o figura o altro segno, che negoziante o altro* [illegible] *artefice* [illegible] *porta o finestra di sua casa o bottega per dar* [illegible] *a vedere l'arte o il commercio* [illegible] [T.] Insegne da esporsi. [illegible] Minerva è l'insegna di [illegible] sio. [illegible] l'insegna [illegible] Insegna della università di Padova è un bue. Ma quel bue [illegible] *Bocc. Nov.* 83. 6. (*C.*) Il quale allora a bottega stava in Mercato Vecchio alla insegna [illegible]

[T.] Insegna d'albergo, d'osteria.

[T.] [illegible] d'insegna, o Servire da insegna, *Chi dà o è fatto dare senza sua saputa o suo malgrado il proprio nome e l'autorità per servire ad altrui* *fui vili.* — *Altro modo fam.* Insegna d'osteria, *attitudine d'uomo che sta o è fatto stare immoto aspettando. E anche triviale opera d'arte.*

7. *Vessillo militare, che portan* (Vessillo di Velo), *ed è segno ai movimenti del campo.* G. V. 7. 130. 1. (C) E diedono loro insegne di guerra addì 13 di maggio... l'insegna reale ebbe messer Gherardo Ventraja de' Tornaquinci. [Tav.] Cell. T. 1. p. 166. [T.] Le aquile, insegne romane. — Petr. Canz. 5. 3. (C) Le insegne cristianissime accompagna (*nomina molti popoli che anderanno alla Crociata*). [B.] Ar. Fur. 16. 30. Altera. E 23. 98. De' be' gigli d'oro. E 41. 79. Imperiali. [T.] Mor. Cresci St. It. Dumila cinquecento fanti sotto cinque insegne nere.

[Camp.] Insegne spiegate. *Che sventolano liberamente, non* [illegible]. Ber. [illegible] Arch. St. It. [illegible] 5. 4. Partiranno tutti i presenti come di sopra, insegne spiegate, tamburi [illegible] con sue armi in spalla come conviene a soldati, cornetta aperta, palla in bocca, miccia accesa da due capi, marcianti d'ordinanza o di battaglia come meglio parerà.

Per simil. Delle anime [illegible] D. Inf. 3. (C) Vidi una insegna, Che girando correva tanto ratta... E dietro le venìa sì lunga tratta (*agmen*) Di gente... quest'era la setta de' cattivi (*vili*) A Dio spiacenti ed a' nimici sui.

8. *Per la Schiera che va sotto l'insegna. Uso stor.* [T.] Veges. 55. La schiera divisero in centurioni, ed a ciascuno centurione diedero il gonfalone della sua insegna (*centuria*). = Guicc. Stor. 18. 5[illegible] Approssimatisi a mezzo miglio [illegible] dove erano alloggiate cinque insegne di fanti spagnuoli, ne [illegible] rarono due insegne [illegible] E 6[illegible]. Mandò poi Barbone [illegible] insegne di spagnuoli a vettovagliare [illegible] Nozz. Birol. Sen. Arch. Stor. 2. 253. [illegible] stendardi di cavalli [illegible] insegne di fanterie [illegible] *che conferma la differenza tra* Insegna *e* Stendardo, *not. del Grassi.*

9. *T. di mar. Che non si porta, ma rimane rizzata.* Bastone di bandiera o d'insegna, *alberetto o lunga pertica che serve per inalberare la bandiera.* Strat. Voc. di Mar. (Gh.). [T.] *I Fr. hanno* Enseigne *di pers., un grado di milizia marinaresca, che corrisponde all'uso di* Insegna *nel senso di Schiera. Nelle Gl. Filos.* Insignarius, *chi custodisce e mette fuori le insegne* [illegible]

10. *Vessillo fig.* [T.] [illegible] 9. 29. Queste genti degne (*la schiera simbolica de' Celesti che rappresenta la Chiesa trionfante*) Parvero aver l'andar più interdetto. Fermandosi ivi con le prime insegne (*gli stendardi luminosi, i candelabri che parevano alberi d'oro e precedevano a tutta la schiera, segnandone il cammino con pennelli di luce, onde per la assomiglianza alla stella polare*) Che faceva [illegible] Come il più basso face Qual timon gira per venire a porto). E 3. 12. L'esercito di Cristo (*la Chiesa militante*)... dietro all'insegna Si movea tardo, suspecioso e raro; Quando l'Imperator che sempre regna Provvide alla milizia ch'era in forse... Con due campioni (*Francesco e Domenico*) al cui fare, al cui dire Lo popol disviato si raccorse (*corse a riordinarsi*). [Camp.] E Vit. Nuov. Lo Signore della giustizia chiamò questa nobile a gloriare sotto l'insegna di quella reina benedetta Maria.

[T.] Goss. Rim. D'amor segue insegna. — Schierarsi, Combattere sotto un'insegna, sotto le insegne d'una nazione, d'un principe. [illegible] Sotto le insegne dell'Austria, o di chicchessia *anco privato, chi s'adopra a offendere o a difendere per conto altrui e proprio dipendendo o parendo dipendere da quello di chi l'insegna è.*

Quindi per andamenti di guerra, d'impresa qualsiasi. [B.] Ar. Fur. 34. 62. [illegible] vostro Orlando... forse [illegible] cammin [illegible] insegne.

Segr. Fior. Stor. 7. 180. (Man.) [illegible] da quel nome della libertà, che costoro, per onestare la loro impresa, avevano presa per insegna. [T.] Spiegare le insegne, *e nel pr.* (V. § 7) *e nel fig.* Dichiararsi per tale o tal parte, *muovere a offesa o a difesa.* Levare le [illegible], *incominciare per lo più impresa che abbia aspetto di violenza* [illegible], *ma anche per fine retto.* — Bud. [illegible] Grass. (Gh.) Il quale, come più audace e meno cauto, era capace di far qualche strepito alzata d'insegne. *A questo modo, temo sia fr.* Levée de boucliers.

Ripiegare le insegne o le bandiere, *Smettere un'impresa. Finire e fam. anche* [illegible].

11. *Quindi degli ordini cavallereschi, de' quali la croce era l'insegna in orig.* Malm. Descr. Entr. Reg. Giov. 121. (Gh.) Vedesi sua eccellenza porgere ad alcuni cavalieri, con una mano la croce, insegna di detto ordine (*di S. Stefano*), e con l'altra una spada. [T.] Decorato di tali o tal insegne. — Fregiato delle grandi insegne mauriziane. — Insegne della legione d'onore. — Insegne dell'aquila nera. — Insegne in diamanti. — Anche il Turco ha le sue insegne cavalleresche, e se ne fregiano i Cristiani, nè sempre, tra le croci, quelle son le più turche.

12. *Più in gen.* [T.] Insegne d'onore.

[T.] Insegne dottorali, il berretto, l'anello. — Insegna della professione avvocatesca, la toga.

13. *Quindi per Ornamento. E anco i Lat. distinguevano e insegne da fregiarsene* (insignia) *e le insegne da seguire* (signa). [T.] Ces. Coperte le insegne de' suoi, e occultati i segni militari. E: Alle armi e alle insegne de' Galli. E: Mancò il tempo non solo ad accomodarsi le insegne, ma a pur mettersi gli elmi. *Veges. le specifica,* Pelli d'orso e cimieri d'argento.

[T.] Virg. Mettiamoci le insegne de' Greci (*Mettiamoci le armature loro co' segni che le distinguono dalle armi de' Trojani*). E: Turno portava la nemica insegna, *la tracolla tolta all'ucciso Pallante.* Car. En. 12. Per vanto poscia, Come nimica e gloriosa insegna, [illegible] e sempre al petto a traverso [illegible]. Giamb. Arte guerra, Veg. 2. 19. Acciò che nessuna volta [illegible] nel romore della battaglia i loro compagni smarrissero, diversi segni con diversi colori negli scudi dipingevano, i quali sono detti le insegne dell'arme.

Ne' seg. Insegne regie *non nel senso del § 4, ma d'ornamenti della pers.* Baldin. Dec. Mascher. 95. (Gh.) Egli figurò una matrona con una benda bianca intorno al capo, come usavano di portar per insegna gli antichi re. [T.] Virg. Portava insegna di re. = Borgher. Eseq. Filip. 23. (Gh.) Una donna maestosa, ornata delle insegne reali.

14. *Altre insieme e pubb. e priv. o d'ornamento o significanti tale o tal fatto o intenzione.* [T.] Insegne di lutto, di trionfo, di morte. — La Croce ai Cristiani insegna di vittoria, di vita, d'immortalità. — La croce di panno giallo davanti e di dietro cucita sopra uno scapolare color cenerino era l'insegna di coloro che l'inquisizione condannava al carcere o alla morte. Virg. Etone, il cavallo di guerra, deposte le insegne (*segue lagrimando il cadavere di Pallante*).

15. [T.] *Una figura sovente serve d'Insegna con parole o senza, o parole senza figura, o dipinta o incisa o scolpita, e figure molte, e una pure che rappresenta materialmente un mestiere, un'intenzione, e che lo simboleggia più o meno lontanamente, con più o meno arguzia e garbo.* Virg. La bella insegna dello scudo. E: Porta sullo scudo l'insegna paterna, l'idra cinta di serpi. Ar. Fur. 26. 52. Han per insegna Lo scoglio... d'angue. = Petr. Cap. 6. (C) Era la lor vittoriosa insegna In campo verde un candido ermellino. [B.] Ar. Fur. 26. 99. Bella. E 17. 118. Bellota. E 5. 77. Non usate. E 8. 91. Gloriose. E 45. 55. Mentita. E 21. 37. Mutate.

[T.] Malesp. Per lo suo amore, portavano e ritenevano la sua insegna addogata bianca e rossa, con diverse intrasegne [illegible] figure o segni varii di cui si compone un'insegna [illegible] Intersegna, Stor. Barl. 118. (C) [T.] Le navi [illegible] l'insegna dipinta o in rilievo nella poppa, e sovente una figura che dà il nome al legno. Onde per simil. le barche in Catul. parlano, in Virg. si trasformano in ninfe, e ninfe erano sulla cima de' monti.

[T.] *Anco colori senza figura.* Il giallo-nero, insegna austriaca.

16. † *L'orig. della voce rende ragione perchè la usassero a segnale o contrassegno posto a un oggetto per denotare l'uffizio suo, e per distinguerlo come che sia. Fr. plur.* Enseignes, *Indizi per riconoscere.* [B.] Ar. Fur. 29. 48.

† Mil. M. Pol. 2. 310. (C) Ingegnansi bene cento miglia e più per mare (*i corsari*), e fanno insegne di fuoco, sicchè veruna nave non può passare per quel mare, che non sia presa. [Camp.] Guid. G. XV. [illegible] Si partirono in più parti per molti lati, e si donarono insegne e conoscenze fra loro per la guardia della notte.

† Sen. Pist. 40. (C) Se le immagini de' nostri amici assenti ci sono piacevoli, [illegible] la memoria [illegible] quanto son più gioiose le lettere che ce ne recano veraci insegne?

Petr. Canz. 12. (Man.) Perchè al viso d'amor portava insegna, Mosse una pellegrina il mio cor vano. [T.] Virg. [illegible] ornare [illegible]. *In altro senso* [illegible] *il modo fam. che in pers. stessa* [illegible] Pare un'insegna di tale o tal cosa. Potrebbe servire per insegna della pigrizia, della stupidità.

Insegna plur. neut. anco ai Lat., come Ostenta e Mostra, e vale Oggetto notabile meraviglioso. [Tav.] [B.] Giamb. Oros. 278. Marco Emilio Lepido e Cajo Ostilio Mancino consoli, grande insegne apparirono e diverse, le quali si curaro secondo che potero ed era usato di fare.

† S. Bern. Tratt. Cosc. 51. 168. (Gh.) Il tuo Creatore... è carità, buono e giusto, soave e mansueto, paziente e misericordioso, ed ha tolte (*attribuisce in atto a sè*) tutte l'altre insegne, le quali si leggono di lui... (*Le perfezioni che fanno Lui solo unico, alle quali può l'uomo riconoscere Dio.*)

17. † *Non è senza ragione il modo fr.* A telle enseigne, *per dire* A tal segno, Tanto che; *perchè i segni notabili e comunicati più insegnano quanto delle cose. Onde siccome insegnare vale Mostrare, in più sensi, così Insegna era aff. a Insegnamento nel senso mater. e in più altri.* D. Purg. 3. E quella gente degna, Tornate, disse, intrate innanzi dunque, Co' dossi delle man' facendo insegna (*additando la via*).

† D. 2. 22. (C) E 'l mio maestro: Io credo ch'allo stremo Le destre spalle volger ci convegna, (*voltare a diritta là in fondo, come s'è fatto negli altri giri. Il già fatto prima c'insegnò a fare il simile*) Cerchiando il monte come far solemo. Così l'usanza fu lì nostra insegna, E prendemmo la via con men sospetto... [T.] *Per* Insegnamento *vive in qualche dial.*

18. *Modi com. e parecchi degli usi not., e per meglio determinare il senso di quelli.* [T.] Insegna, *più gen. di* Bandiera, *d'*Impresa, *perchè comprende usi priv. e pubb. e d'ordin. e d'ornamenti.* Le insegne di principe [illegible] della sua dignità. Del principe possono essere le sue bandiere e i suoi stemmi. — La vostra insegna *può intendersi e nel senso pubb. e priv., e nel pr. e nel fig.* Ma nel sing. [illegible] di bandiera, nel plur. di fregio.

[T.] Le insegne [illegible] e le militari dell'esercito o del capitano [illegible], o del principe che non è capitano, e a cui nulla importa dell'esercito, e poco di lui all'esercito che va a morire per esso. Ma più nel senso d'impresa qualsiasi, ove è pericolo o cimento anco morale.

Col Di, altri usi. [T.] Le insegne del grado. — Insegne del defunto, o gli stemmi o quelli [illegible] o altre a lui proprie. Cic. [illegible] onori, comand., trionfi, e altre cospicue insegne di onore.

Con verbi. [T.] Prendere per insegna un motto, un simbolo, una memoria, l'insegna d'altra famiglia. — Seguire le insegne di tale o tale, *nel pr. e nel fig.,* Combattere, Cimentarsi, Adoprarsi per esso, difendendolo, o facendone le viste per poi dominarlo, mostrando di difendere lui per difendere e ingrandire sè e offendere altri. — Mutare l'insegna *nel pr.,* Prenderne un'altra. Mutare le insegne, *Combattere e Servire per altra causa o parte.* — Deporre le insegne regie, *sempl. com.* Spogliarsene gli ornamenti; *e anche* Rinunziare al regno. *In questo senso* Deporle, *d'un magistrato, del grado, col terminare dell'uffizio o togliendosene spontaneamente.* Depose le insegne episcopali.

INSEGNABILE. [T.] Agg. *Che può più o men bene insegnarsi ad altri. L'ant. fr. l'aveva per* Docile, *come il b. lat.* Docibilis. V. INSEGNEVOLE. Salvin. Diog. Laerz. 184. (C) Insegnava che la virtù fusse cosa insegnabile. [T.] Non è insegnabile per regole, ma sì per esempio, il buon gusto nelle arti, nè la prudenza e la grazia nella vita.

† **INSEGNADO.** [T.] Insegnato (V.).

† **INSEGNALE** e † **INSIGNALE.** [T.] S. m. Segnale (V.). *Aveva senso aff. al sost. neut. lat.* Insigne. [Camp.] Guid. G. A. XXX. Dovesse Sinone [illegible] alluminare fuoco, e fare un certo insegnale ai Greci, acciocchè potessero più avvisatamente entrare alla città. E: [illegible] Alluminò lo fuoco per fare lo insegnale ai Greci. [T.] Insegna, *per* Indizio, o [illegible] D. 2. 3. E. 22. [Camp.] † Boez. Com. IV. (*dubbio*).

2. [illegible] [Camp.] Guid. G. A. XI. E se [illegible] non [illegible] come [illegible] saggio. *Forse* Sacco *per* Se[illegible] uno certo insegnale, lo quale [illegible] certamente.

INSEGNAMENTO. [T.] *S. m. Atto e Ufficio dell'insegnare, e Modo ed Effetto. Nel senso e nella rad. e nella forma anal. rammenta il lat.* [illegible] Documentum. [T.] *L'insegnamento è parte della Educazione (V.), e non la più rilevante.* Un'idea sola, un'esperienza, fors'anco da sè insegnamento talvolta. L'istruzione, nell'ordinario, richiede una serie d'idee e operazioni.

2. *Senso segnatam. intell.* [T.] L'insegnamento che si dà in una scuola. — Metodo di.. Ordine, Corso del.. — Materie varie dell'insegnamento. — [illegible] d'insegnamento, *nella quale s'insegna.* — L'insegnamento è *dato* nella lingua patria.

3. [T.] Grad. d'insegnamento [illegible] *secondo natura* [illegible] *gl'impara, le età, le varie professioni.* — Primo grado dell'insegnamento. — Elementare o Primo, *meglio che* Primario: *questo noi ripetiamo dal fr., e, insegnando, mostriamo di non sapere neanco imparare. Meglio ancora* Gli elementi, *ed è più chiaro al pop., e aureo lat. Hor.* Pueros elementa docentem.

[T.] Insegnamento della grammatica; de' nomi, de' verbi. — *Anco plur. Tes. Br.* 1. 3. (*C*) E di ciò sono gl'insegnamenti dell'abbaco e dell'algorismo. [T.] *G. Gozz.* Distribuisco tutti gli insegnamenti in tre classi.

[T.] Insegnamento superiore, *meglio che* secondario, *che nell'italiano degli Italiani direbbe l'opposto di quello che gli fa dire la francese e italiana unità.* Insegnamento più alto, *non sarebbe il medesimo che* Alto insegnamento, *il primo denoterebbe quello delle università o istituti sim.; l'agg. preposto direbbe l'altezza vera.*

4. *Generi.* [T.] Insegnamento comune a tutti, proprio a tale o tal ordine di persone. — Insegnamento letterario. — Militare. — Insegnamento matematico, farmaceutico. — Introdurre tale o tale insegnamento. Attuarlo.

5. *Modi.* [T.] Insegnamento mutuo. — Teorico, Pratico.

[T.] Favorire l'insegnamento privato. — Pubblico. — Insegnamento libero, *lo contrappongono all'Ufficiale o* [illegible] *in nome e cogli stipendii del Governo; ma quest'ultimo può essere libero in tempi liberi veramente, e quel privato che* [illegible] *per essere servo a* [illegible] *o* [illegible] *o* [illegible] *a passioni private o pubbliche, a idee* [illegible]. Libertà d'insegnamento, *di per sè sola non dice libertà vera, e molto meno altezza e bellezza.*

6. *Più in atto che così dice l'abito più che l'atto. Pallav. Tratt. Stil.* 222. (*C*) I dialoghi vogliono, come loro primo obietto, insegnamento.

[T.] Esercitare l'insegnamento. — Logorarsi nell'insegnamento. — [illegible] l'insegnamento. [illegible] insegnamento trascurato. — Emendare l'insegnamento [illegible].

7. [illegible] *essendo gen. l'idea di Segno.* [Tav.] [illegible] *lib.* 1. *f.* 5. [illegible] cosa è [illegible] (*paree*) a noi in questo libro insegnamento e dottrina di quelle cose donare, che spettano alla cognizione [illegible] de' luoghi abitabili.

8. [T.] *Nel senso mor. e i libri e gli uomini, e propriamente insegnanti e gli altri tutti, e sin gl'ignoranti,* danno buono o non buono insegnamento. — Insegnamento del romanzo; *perchè le opere di mero diletto, appunto per via del diletto, imprimono più addentro imagini e sentimenti. Lat. Brun. Cic. Inv. volg.* 22. Etica è insegnamento di bene vivere accostumatamente, e dà conoscimento delle cose oneste.

Amm. ant. 2. 6. 5. (*C*) Hammi guernito di buone leggi e d'ottimi costumi e d'onestissimi insegnamenti. [T.] *In questo senso segnatam. plur.* Ci dà molti insegnamenti.

Di cose più specialm. prat. [T.] L'insegnamento della carità.

9. *Fig.* [T.] Insegnamenti dell'esperienza.

[T.] Ci siano insegnamento gli altrui falli, a non li commettere.

10. *Modi com.* [T.] Insegnamento buono, *e intellettuale e morale. Potrebbe taluno chiamarlo buono in un senso tanto più quant'è men buono nell'altro.* Buono *può essere anco iron.* — Insegnamento chiaro. — C'è degl'insegnamenti che abbujano. — *G. Gozzi*, Insegnamento sodo.

[T.] Insegnamento religioso *può dirsi e quel che concerne le cose religiose; e in gen. ogni insegnamento conforme ai principii religiosi. In questo rispetto,* certo insegnamento religioso, che non ispira la carità, può essere [illegible], facendo [illegible] di troppo cattolico o di riformato o d'altro che sia.

[T.] Insegnamento lungo, breve; costante, paziente, [illegible].

[T.] [illegible] Impartire insegnamento a parecchi, si da parte [illegible] a pochi, sano, non [illegible]. — Insegnamento [illegible] — [illegible] cose da se stesso [illegible] col gastigo de' proprii falli. [illegible] *Nov. ant.* 100. 17. (*C*) [illegible] la scienza è in tre [illegible] di ritenere delle cose vedute, e negl' [illegible]

[T.] [illegible] *fosse* [illegible] insegnamenti delle cose utili. *Sarebbe anche* [illegible] insegnamenti, *e* [illegible] *fosse morto.* Udirli senza ascoltarli. — Approfittare dell'... — Tesoro di..

11. † *Siccome* Dottrina *da* Docere *vale il Sapere acquistato per insegnamento, così nel seg.* Insegnamento *è aff. a* Dottrina. [Tav.] *Dicer. Divers. p.* 372. Molto mi maraviglio non pur di te,... ma del savio tuo padre, come uomo di tanto senno e di tanto insegnamento, non ha conosciuto la natura di questo piato. (*Parla Cic. nell'Oraz. per Q. Ligario.*) — *Voc. e Locuz.* 146. (*Nann.*) *Provenz.* Que non a par De beusat ni d'ensenhamen, *Che non ha pari di beltà e d'insegnamento.*

12. † *Denunzia, nel senso che* Insegnare *è Mostrare. S'approssima al fr.* Renseignement. *But. Purg.* 12. 1. (*C*) Insegnòe lo marito, lo quale insegnamento fu cagione della sua morte (*l'uccisa dal figliuolo Almeone per aver fatto andare il marito alla guerra trojana, e quindi alla morte.*)

INSEGNANTE. [T.] *Part. pres.* d'INSEGNARE; *e come Agg.*

[T.] *Ass.* Ordini religiosi insegnanti, consacrati alla educazione insieme e all'istruzione della gioventù; ora [illegible] in Italia, che è già dotta e virtuosa abbastanza. — Congregazioni insegnanti.

2. *Sost.* [T.] Pubblico insegnante. — Libero insegnante.

3. *Senso mor. e prat.* [T.] Chiesa insegnante, *i pastori della Chiesa in quanto hanno autorità di dichiarare e applicare la verità religiosa.*

[T.] Insegnanti la legge, *nel senso e teor. e prat.*

4. *In mal senso.* [T.] *Domin. Tratt. Gov. fam.* 135. Più insegnanti d'amare secondo carne che mostratori di buoni costumi. *Il part. oggidì non porterebbe il* Di, *ma l'*A, *dopo sè, o la forma che si fa corrispondere al quarto caso lat.* [Camp.] *Gris. Om.* La loro inobbedienza si doveva attribuire alla loro ingratitudine e pertinacia, e non all'imbecillità dell'insegnante. *Bib. Ez.* 29. E non saranno più alla casa d'Israel, per fidanza insegnanti iniquitade (*docentes*). *Gris. Om.* Ma veramente invano mi adorano, insegnanti (*insegnando*) comandamenti e dottrine [illegible] (*del Vang.*)

INSEGNARE. [T.] *V. a. Comunicare ad altri notizie per segni o di parola o di fatto.* [T.] *Non dal germ.* Ansagen, *Rendere saggio; e da* Sinn, *Senno (sebbene* Insegnare, *massime quand'è ass., par che dica* Insennare, *V.), nè da* Ingegnare, *Dare ingegno, o Comunicare all'ingegno; nè da* Insinuare, *Introdurre la verità nella mente; ma dalla rad. medesima di* Significare *e* Sigillo. *Gr. Filos.* Insigno [illegible] *L'imag. d'imprimere adoprasi a ciò in molte lingue. D.* 2. 33. Siccome cera da suggello Che la figura impressa non trasmuta, Segnato è or da voi lo mio cervello. — Insegnare *è parola più ampia d'*Ammaestrare, *e anco del lat.* Docere, *perchè nella rad. sua comprende e la mente e il cuore e le cose esteriori. Ma il lat.* Docere *ha il solito vantaggio de' suoi composti.* — Insegnare scienza, *una serie di verità, una verità sola o di princ. o di fatto.* Insegnare arte, *o parte di quella o un'operazione qualsiasi.* Insegnare una strada. Insegnasi dunque e a fare e a dire e a pensare. *Può essere insegnamento, anco notizia non diretta a tale uso, e non ricevuta per tale. L'origine ne rende ragione, da* Segno. *Ogni parola e atto dev'essere segno del vero.* Chi più sa ammaestra chi sa meno; ma non poche cose il men dotto può insegnare al maestro. *L'insegnare* [illegible], *talvolta* [illegible] *più* [illegible] *e semplici.* Insegnare a [illegible] — [illegible] *può avere senso più pratico, e concernere quegli elementi sui quali si fondano gli att. della vita o d'un genere almeno di vita.* [illegible] *gus.* [illegible] § 12. [illegible] TUZIONE, § 8.) *Cic.* Adolescentulos docere [illegible] *tuere,* ad omne officii munus instruere. [illegible] *in senso più stretto* Istruire *è qualcosa più, in quanto non ogni insegnamento istruisce. Nel lat.* Instruere *era ancora più di* Instituere, *fornire e compire e l'istruzione e l'insegnamento, come* Instructus *valeva* Fornito.

2. *Senso segnatam. intell. Bocc. Filoc.* 1. 75. (*Gh.*) [illegible] che a [illegible] giovanetti [illegible] leggere. [illegible] *Pr. Ross.* Divenne [illegible] [T.] *In senso* [illegible] Maestro d'insegnare, che insegna a insegnare, e d [illegible] Maestro [illegible] agl'insegnanti insegnare? [illegible] Maestro d'insegnar leggere e [illegible] *professione e l'autorità, giacchè* Non ogni insegnante è maestro, nè ogni maestro insegna. — Insegnare a leggere. *Insegnare la lettura.* Insegnare a leggere *può voler dire, e tale e tale forma di carattere, o scritto, e leggere a senso, sentitamente, espressamente, che pochi sanno.*

Insegnar leggere [illegible] *e quel de* [illegible] *Mercevan che* [illegible] devant les clercs. (*Non per* [illegible] *il medesimo.*) [illegible] 1. 14. (*Gh.*)

[illegible] *Rep. Tosc.* [illegible] Degli stornelli te ne vo' insegnare. [T.] Insegnare il canto. *Nep.* La musica, [illegible] *per mera teorica. Cic.* Docere fidibus. — Uno strumento (*a suonarlo.*)

[T.] Insegnare una lingua, *anche per uso. Cic.* A parlare greco, *o a parlarlo comecchessia, o a ben parlarlo.* — Insegnare a parlare, *ass., può valere delle cose da dirsi e da tacersi.*

[T.] Insegna latino. — Insegna lingue, *parecchie per principii.* — A far versi.

[T.] Che fa, Che insegna? Insegna rettorica. *Cic.* Le lettere. *G. Gozz.* Scienze. — Le materie che egli insegna. — *G. Gozz.* Insegnare il catechismo. *E altrove:* Insegnare tanto di teorica, che basti a guidare i discepoli alla pratica, con certezza di non errare nelle operazioni. — Insegnasi [illegible] semplicemente, spiegando con dichiarazioni [illegible] risolvendo le obbiezioni, mostrando gli oggetti, ajutando a immaginarli, a concepire per deduzione o intuizione le cose.

[T.] Chi ben distingue bene insegna.

[T.] *D.* 1. 15. M'insegnavate come l'uom s'eterna (*dice D. a Brunetto, suo maestro di* [illegible]) *Cic.* Invidio il tuo maestro che con tanto salario t'insegnò a non saper nulla o di nulla.

[G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 14. Chi gli ha insegnato a bestemmiare il corpo e il sangue del Redentore?

3. [T.] Insegnar con parole *per* Dire *in gen., ma sempre accennando a una notizia. D.* 1. 6. [illegible] [illegible] li conosca. *Virg.* Quibus orbis in oris Jactemur, doceat. = *Om. S. Greg.* 2. 318. (*Man.*) Insegnano, a [illegible] possono, di quelle cose ch'eglino [illegible] ricevute. [T.] *Anche* Doceo *vogliono che venga da* Dare, *e abbia orig. com. col gr.* [illegible]

[T.] *D.* 2. 33. [illegible] porte Queste parole, sì le insegna a voi (*qui anco le cose da dire*). [illegible] quando tu le scrivi [illegible] — *Quindi il senso solo* [illegible] *meglio che il fr.* Renseignement, *senonchè troppe sono le informazioni che non insegnano nulla, e che disinformano e sformano.*

4. *Di cose ove alla teorica si congiunge la pratica, e della pratica semplicem. Car. Daf. Lett.* 2. 349. (*Gh.*) Di tirar l'arco e di sonar la lira [illegible] che Chirone insegnasse ad Achille. [T.] Insegnare a recitare, *che a troppi è mestiere meccanico come suonare il tamburo.* = *Nov. ant.* 7. 1. (*C*) Avea uno suo giovane figliuolo, lo quale facea nodrire ed insegnare le sette arti liberali. (*Gli sottintendesi; per non dire che sta alla lat. col quarto caso.*) [T.] Un'arte bella, meccanica.

Serd. Stor. 2. 80. (*Man.*) Insegnarono a' barbari l'arte di far l'artiglieria,... della quale erano in eccellentissimi.

5. *Pratica di cose soc. e civ. Bemb. As.* 2. 102. (*Gh.*) Insegna parlare, insegna tacere, insegna cortesia.

[T.] Insegnare la legge, la giurisprudenza, la pratica forense; *il secondo tiene del teorico e del pratico tra il primo ed il terzo. Cic.* Judices. — Insegnare a' giudici deve e il magistrato superiore, e l'avvocato onesto e dotto; e il reo stesso può loro insegnare assai cose, s'e' non son tanto cattivi da non ne volere imparare.

Dant. Inf. 27. (C) E tu m'insegni fare, Sì come (*in che modo io vinca un castello*) Penestrino in terra getti.

6. *Di cose prat.* [illegible], *cioè le più altamente sacre e* [illegible]. [T.] *Vang.* Siccome m'ha insegnato il Padre questo io parlo.

[T.] *Vang.* Insegni in verità la via di Dio. E: Insegnando d'osservare tutte le cose che io [illegible] ordinate. [Tav.] *Fr. Giord. Pred.* vi. F. 20. Il Figliuolo di Dio venne in questo mondo per insegnarci trovare questa beatitudine, e per insegnarlaci cercare a noi che la desideravamo, ma non la sapevamo trovare né cercare. [T.] *Vang.* Insegnava [illegible] nel tempio. E: [illegible] dinanzi a te e [illegible] e nelle cattedre [illegible] insegnasti. E: Queste cose disse nella adunanza insegnando in Cafarnao. E: Insegnando per tutta Giudea, incominciando da Galilea fino a qui.

[T.] *Vang.* Lo Spirito Santo v'insegnerà in quell'ora che vi convenga dire. E: Insegnerà a voi ogni verità. = *Stor. Barl.* 52. (Gh.) Voglio che tu m'insegni di seguire lo Signore che m'ha chiamato. [Tav.] *Vit. S. Josaf.* vi. Egli m'ha insegnato di conoscere Gesù Cristo. [T.] Quel ch'egli insegnò (*un Santo*), coll'intelletto conoscere; quel che operò, colla imitazione compire. *Vang.* Insegnaci orare, come insegnò anco Giovanni a' discepoli suoi. — Insegnare alle genti, *Predicare l'eterna verità.*

7. *Insegnamenti mor. in gen.* [T.] Insegnare la virtù, massime coll'esempio.

[T.] Insegnare a astenersi, a vincersi. — Insegna a morire. *Un Mod.* Nella tua romita Stanza che t'insegnò [illegible] si muore.

[T.] *Vang.* Insegnare e colla parola e con l'opera. — Col consiglio, coll'ammonizione e [illegible] — Osservare quel che hai insegnato. Chi a [illegible] fatto e insegnato.

8. *Mal senso.* [T.] *Vang.* Insegnando le dottrine e i precetti degli uomini.

[T.] *Prov.* Il diavolo insegna, e poi le scopre. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 14. Alcuni (*genitori*) i quali giungono a segno, che in fine ai loro figliuoli insegnano [illegible] Insegnare [illegible].

[T.] Insegnare indirettamente, *e in questo e in altri sensi, anche senza saperlo e volerlo.* — *Sen. Pist.* 28. (Gh.) Molti [illegible] hanno insegnato d'ingannare dettando [illegible] e mostrando dottanza [illegible].

9. *In senso non buono, modo non sempre fam., che tiene più o meno dell'iron. e della minaccia.* *Bocc. Nov.* 77. 42. (C) Insegnerotti, con questa [illegible] che tu sostieni, che cosa sia lo schernire gli uomini. *Bern. Rim. burl.* 2. 10. (Gh.) Ma s'io piglio [illegible] gli darò de' nostri come calli. E insegnerogli ad esser sì [illegible].

[T.] *Per est.* [illegible], *a fare e a dire, che gli disinsegnerò non senza suo dolore, gl'insegnerò io* [illegible] *quel ch'egli fa e dice.*

[T.] *Altro modo che tiene dell'iron. o del rimprovero.* Chi v'insegna a fare o a dire di coteste cose? *E ass. per ell.* Chi v'insegna?

[T.] *Questo può avere anche senso più gen.* Chi insegna a' [illegible] certe [illegible]? — Chi insegna al [illegible] certe parole inspirate? — Chi insegna alle [illegible] diventare [illegible] più de' maestri? Ma dappoi diventano [illegible].

10. *Esser corp.* *Bocc. Com. Dant.* 1. 63. (Gh.) E insegnolle non [illegible], ma saettare e gittare le pietre [illegible]. [T.] Insegnare la scherma. — La [illegible] destrezza. — *Car. Inf.* 5. 95. (Gh.) La quale, [illegible] di pettinar la lana di lino e di [illegible] [illegible] *Fier.* 4. 4. 2. (C) Chi gl'insegnò temprar [illegible] a penna.

11. Se Insegnare da Segno, siccome Disegnare ha senso [illegible] *Fir.* [illegible] *Ar. Fur.* 3. 4. [T.] Insegnare un segreto (*di cosa da farsi*), una ricetta (*da preparare*); la casa (*dov'è, di dove si va*); la strada (*da tenere o anche da non tenere*). *D.* 2. 11. [illegible] (*per* [illegible]) [illegible] erto calle. — *Bocc. Nov.* 77. 52. [illegible] insegnerolti, ed io andrò per essa, e farotti di costassù scendere. La donna, ciò credendo, alquanto si confortò, e insegnolli il luogo dove aveva i panni posti.

In pers. [illegible] *dov'è, qual è; anche Scoprire o Denunziare; di che pur troppi i docenti matricolati.* *Amm. Ant.* [illegible] *Bocc. Nov.* 18. [illegible] E [illegible] guiderdone per l'avere [illegible] il conte, e [illegible]

12. [T.] Insegnare alle bestie. *Colum.* A' bovi andar [illegible] *Gris.* [illegible] 12. [illegible] (*al cavallo*) sarà insegnato [illegible] lezione [illegible] e lasciare un poco gli occhi della [illegible] egli si vada.

[Tav.] [illegible] *St.* 14. Se bene a ragionare in tanto Senato [illegible] sia rettamente, come [illegible] insegnare [illegible] uccelli. *Buder.* [illegible] della sorte [illegible] 1. 23. 38. (Gh.) Ma [illegible] usciremo a fine [illegible] destin [illegible] *Ven.* Insegnate ora [illegible] gatti. *Copp. Rim.* 202. Non bisogna che a' pesci il [illegible] insegna [illegible] [T.] Insegnare alle lepri a correre. — (Gh.) Insegnare a' polli a beccare.

[T.] Tra' bruti, la madre insegna a' suoi piccini. — Le formiche abbattendosi insieme, par che s'insegnino qualche cosa.

[T.] Le bestie ci insegnano a vivere, coll'esempio della [illegible], della [illegible] [illegible].

13. *Modi* [illegible] *fig.* [T.] [illegible] Ministero [illegible] che insegna. — Scuola. Cattedra [illegible] insegnare [illegible] *G. Gozz.* Quelle scienze che ogni [illegible] insegnare.

[T.] La logica è scienza che insegna a persuadere sé e altri del vero. *In gen.* La tale o tal verità. — La scienza insegna che.. — La storia c'insegna. — Libro che insegna tale e tal cosa; e ass., d. molto. — Libro che non insegna nulla.

Petr. Son. 5. (C) Così laudare e reverire insegna La voce stessa (*il nome di Laureta, laude, reverenza, taci*).

14. *Altre fig., delle facoltà e atti dell'uomo che insegnano all'uomo stesso.* [T.] La natura c'insegna. *Plin.* L'esperienza. *Virg.* Giulo insegnò il fatto poi. *Eg. Reg. Pr. Prel.* Quegli è governatore naturale che non comanda, se non quello che la ragione e la legge [illegible] *Gozz. Rim. Amor.* [illegible] occhi [illegible] e [illegible] parole insegna. *Buon. Rim.* 26. (C) [illegible] cuore insegna le parole migliori. — Molte più cose che la gioja, insegna il dolore. *Prov.* La necessità gran cose insegna. *S. Ag. C. D.* 1. 11. (C) Quel [illegible] la fame non uccise, insegnò a vivere temperatamente, insegnò, dico, a digiunare lungamente.

S. Bern. Pist. 6. (Man.) Molti mali ha insegnato e insegna la oziosità.

15. *Altre fig. più variamente trasl.; ma su tutte è un accenno di personif. più o meno velata.* [T.] Questo c'insegni che... v'insegni a scansare... *Questi può essere e fatto altrui e nostro, e detto e* [illegible] *tura* [illegible] che insegna [illegible].

[T.] *Gozz.* [illegible] come terso cristallo, a cui s'affaccia [illegible] donzella [illegible] al suo [illegible] insegna qual più veste alle membra e qual convegna Arte [illegible] l'aria della faccia.

[T.] *Prov. Tosc.* 117. Il fare insegna disfare. *Non sa ben disfare chi far non sa. E ce lo insegnano gli* [illegible] *disfacendo* [illegible]. *Inoltre significa che per far bene e rifare meglio bisogna saper disfare anche quel che s'è fatto noi.* F. 81. Il comprare insegna spendere. (*Si sa que' che costa.*) *Varch. Suoc.* 2. 1. (C) Cerca pure [illegible] insegnare [illegible] bere. (*L'una cosa è* [illegible] *all'altra.*) [T.] *Prov. Tosc.* 117.

Dell'insegnare alle cose. [T.] *Hor.* Insegnare alle acque che risparmino i campi (*con canali e con argini*).

16. *Ass. per ell., come Imparare, sottint. il nome, giacché non è neut.* [illegible] V. *altri es. ne'* §§ 2, 6, 7. [T.] *Senec. Conc. Pont.* Quantunque [illegible] casa reale [illegible] non segue [illegible] insegnare [illegible] *Quis* [illegible] insegnare a maestri a chi ne sa [illegible] Tiene [illegible] insegnare, [illegible] *Vang.* Insegnava dicendo. E: Sedeva insegnando.

[illegible] *Altra forma degl.* *Amm. Ant.* 30. 8. 7. (Man.) Alcuno [illegible] che questa [illegible] Diogene [illegible] insegnando egli [illegible] *il* [illegible] *del* [illegible] *suo insegnamento*, un giovane [illegible]

Ancora più ass., senza dire a chi né dove né altro. [T.] [illegible] insegna? Senza [illegible] Anzi per questo. — [illegible] insegnare — Non maturo a insegnare — [illegible]

17. *Inoltre, se n'è visto es. separatam. nel* § 11 [illegible] *più gen., né impr.* [illegible] giacché Imprimere, diciamo, *e un segno alla cosa e la cosa d'un segno.* V. IMPRIMERE. *Albert. cap.* 1. (C) [illegible] altri in segno [illegible] medesimo [illegible] *Car. Op.* 7. 2. 44. (Gh.) [illegible] insegna [illegible] non si sa per sé [illegible] molto [illegible] [Camp.] [illegible] *Fabb. Marc.* 9. E [illegible] insegnava [illegible] capelli suoi, e diceva loro. (*... de capillis suis*). [illegible] *Mat.* [illegible] E [illegible] a insegnare a Chirone, il quale fu grande maestro. *S. Gir. Pist.* 19. E mentre che [illegible] insegna [illegible] *Gris. Om.* [illegible] *Bemb. Stor.* 1. 11. (C) [illegible] Diece [illegible] alle [illegible] terre maestri [illegible] che [illegible] sopra [illegible] istruissero ed insegnassero. (*Istruire andava a proposito* [illegible]) V. § 1.

18. *Dall'att. la forma pass.* *Car. Op.* 7. 2. 45. (Gh.) Noi [illegible] abbiamo [illegible] insegnare, [illegible] le Insegne che erano di qua e di là dal fiume Giordano, l'aveano in quelle pietre che [illegible] (*Qui s'approssima all'uso de'* [illegible] Rinsegnare.) [illegible] *Pist.* 8. (C) Il quale (*figliuolo*) era da essere insegnato ne' suoi teneri anni nell'arti del suo padre. [Camp.] *Gris. Om.* Terzo: Siamo insegnati che... V. *altro es. a* INSEGNATO.

19. *Modi com. a parecchi usi.* Se n'è qua e là visto es.

Col quarto caso pos., V. §§ 2, 6, 15. [T.] *E nel senso corp. e nel fig.* *Petr. canz.* 20. 1. Insegnimi il cammino. *Vang.* Insegnava loro in parabole molte cose. — Quel che insegnò con la voce e con l'opera. — Insegna che fare. Che cosa, V. *es. al* § 9.

[T.] *Coll'A e l'Inf.* Insegnare a fare, V. §§ 2, 6. Insegnare a scrivere, *e la mano di scritto e l'arte di scrivere.*

Col Di e l'Inf., men com. V. § 6. [Tav.] *Cat. Lib.* IV. pr. Tu ci troverai alcuna cosa che te [illegible] segno di schifare.

In altro modo col Di senza l'Inf. [T.] *Cas.* Praemittit ad Bojos, qui de suo adventu doceant. *Aff. e Dire.* E *per ell.* Non vi posso insegnare su questo, *anco dell'ammaestramento intell.*

Coll'Inf. senza la partic. A. V. §§ 1 e 6.

[T.] *Col Come*, V. §§ 2 e 5. *Cic.* Doce me quo modo.

In altro senso la partic. corrispondente. [T.] *Vang.* E così insegnerà agli uomini *dura tali insegnamenti.*

Ecc. [T.] *Vang.* Sei nato tutto ne' peccati, e tu insegni a noi? E: Sappiamo che rettamente parli e insegni.

[T.] *Modo di cortesia o di rimprovero, per insegnare o rammentare ad altri quello a che importa di fargli por mente.* Voi m'insegnate che...; e ass. Voi m'insegnate.

[T.] *E più in gen. di chi sa meglio una cosa.* Il suo scolaro [illegible] insegnare [illegible]

20. *A modo di Sost.* [illegible] *G. Gozz.* Metodo d'insegnare. E: Metodo messo in pratica nell'insegnare. — L'insegnare è aiuto a imparare.

INSEGNATIVO. [T.] *Agg. Che tende a insegnare.* *T. lett.* [illegible] *Pros. fior.* 3n. (Man.) Nel discorso dello stile scientifico o didascalico, o vogliam dire insegnativo, [illegible] *Pallav. Tratt. st. pref.* Potrebbe opportuno, ch'io sia qui stato assai parco nella concessione degli ornamenti al carattere insegnativo, e che [illegible] questa [illegible] insegnativo [illegible] ogni [illegible] d'insegnativo. Tra [illegible] [T.] *Più com.* Didattico e Didascalico. *A queste* [illegible] ma Metodo insegnativo *potrebbe a taluni parere più chiaro e più gen. che Didattico, che sa troppo di scuola.* Più insegnativo [illegible] Platone che [illegible] d'Aristotele. (*Non direi più didattico.*)

INSEGNATO. [T.] *Part. pass. d'*INSEGNARE.

Uso più com. e nel senso del § 11. *Aff. e Mostrare.* *Dant. Inf.* 23. 144. (Man.) [illegible] insegnato [illegible] *Bocc. Nov.* 46. 7. (C) Trovò una [illegible] finestra, dal giovane insegnatagli, [illegible]

2. *Pass. di pers.,* [illegible] *Bemb. As.* 20. (C) [illegible] insegnati dalla natura. *F. Sacr.* 8. 14. [illegible] insegnati [illegible] presenti cose, [illegible] ed [illegible] di tutto [illegible] la [illegible] [T.] *Fr. Reg. Pr.* [illegible] questo Libro sia fatto principalmente per insegnare ai

re ed ai princip., niente meno il popolo può essere insegnato per queste arti. *Il [illegible] fu* [illegible] *che [illegible] barbaramente lo rendono con* [illegible] che.

[illegible] *Inf., anco di pratica.* Tes. Br. 3. 9. (C) La famiglia sia bene ordinata, ed insegnata a fare quello [illegible] fare.

3. † *Fig.* [illegible] *Di anco in altro senso.* Sannaz. *Arcad.* [illegible] (Gh.) E [illegible] sono [illegible] insegnati di rispondere agli [illegible] del [illegible] [T.] [illegible] dulces amaryllida sylvas. — Jussique [illegible] laudes.

4. [illegible] *modo d'Agg., come Ammaestrato.* [T.] *Pros. Tosc.* 293. E meglio non [illegible] che non insegnato. [Camp.] *Guid. G.* [illegible] 22. E [illegible] molto onoratamente; che bene era insegnata (*E* [illegible]); e si cominciòe a parlare di molte cose. *Fr. Barb.* [illegible] prise. = *Sen. Pist.* (C) Uomo si maraviglia [illegible] i uomini dotti e insegnati, che egli hanno [illegible] [Camp.] *Guid. G.* [illegible] Fosse per suo [illegible] Antenore, uomo di molta discrezione [illegible] e si legge insegnato. [Val.] [illegible] 14. An [illegible] savii e insegnati. [Camp.] *Bibb. Macc.* [illegible] E [illegible] videro [illegible] li [illegible] armati con le [illegible] insegnati e savii di guerra, disse oro Juda. (*docti ad praelium*). *Aquil.* 3. 70. Là fu Pompeo, là furono l'aspre prodezze; tutti erano mastri insegnati di battaglia e di stormo. *Guid. G.* 2. 3. Nè alcuna in quel tempo si poteva trovare più insegnata di lei. *Nann. Locus.* 145. *In senso di Accostumato, Ben creato. Dai provenz.* Ensenhat. *Lib. di Sen.* « Paubre, caut es he [illegible] Val mais quel [illegible] ensenhat » Povero, quando è bene accostumato, vale più che il ricco male insegnato. = *Franc. Barb.* 233. 14. (C) Chè più genti ho vedute, Per vista (*in apparenza*), rie credute, Che son poi misurate, Composte e insegnate. *Rim. ant. Buonag. Urbic.* 1. 493. (*Man.*) Poi tal donna m'è data, Supra l'altre 'nsegnata. *Franc. Barb.* 326. 24. (C) Udiitela parlar, anzi che vado, Chè ell'è innocenza rotta, e insegnada, Senza la qual convien ognun reo cada. *Forma prov. Ma forse il Barber. avrà scritto* Insegnata, *pronunziando poi in modo che ne uscisse una rima assonante, come rimanevano ora e ura, come dicevano* Imperatore *e* Imperadore; *e, scrivendo* Et, *profferivano secondo i luoghi* Et, Ed, E.

INSEGNATORE. [T.] *S. m. verb. d'*Insegnare. *Lat. aureo* Doctor.

Senso segnatam. intell. [T.] *Magal. Elog. Leop.* 2. Galileo Galilei, acclamato da tutte le più degne [illegible] letterati d'Europa per lo primo insegnatore della più sana filosofia.

2. [illegible] [T.-s.] *Dat. Vit. Apell.* Avendo appresa [illegible] maestria degli antichi, da Panfilo suo insegnatore.

3. *Intell. e mor.* Tes. Br. 2. 24. (C) Cristo,... insegnatore e maestro della santa legge e della santa Scrittura. *But. Purg.* 31. 2. Cristo... fu insegnatore del Testamento nuovo, ed accordator del vecchio col nuovo. [illegible] *Lett.*

4. *In mala* [Camp.] [illegible] *G. D. Lib.* 3. *cap.* 2. [illegible] *Gir.* 23. 43. (C) Ne [illegible] dei [illegible] al [illegible] tradito, Lo 'nsegnator di tutti i vizi. [T.] *Ma [illegible] dovrebbe potersi dire del bene [illegible]:* insegnatore di virtù, d'astinenza. — [illegible] che d'eloquenza, di generoso [illegible].

INSEGNATRICE. [T.] *S. f. d'*Insegnatore (V.); *e come Agg. — In Prisc. e nella Volg.* Doctrix.

[illegible] *Pros. Tosc.* 2. 24. (C) La egregia ed accurata impressione del Vocabolario n'è perfetta insegnatrice. — *Quasi fig.* [T.] *L'uso il* [illegible]

[T.] *Alf.* D'ogni alta cosa insegnatrice altrui (*l'Italia*). [illegible]

† **INSEGNEVOLE.** [T.] *Agg. Che docilmente riceve gl'insegnamenti. V. anche* Insegnabile. *Gli usi di Insegnare e Imparare commutandosi.* Tes. Br. 7. 20. (C) Salomone disse: Io ti priego, Iddio, che tu mi doni cuore insegnevole.

INSEGNUCCHIARE. [T.] *V. a. Insegnare qualche cosa, alla meglio, leggermente, o perchè l'ugio* [illegible] *a meglio, o per poca attitudine nell'insegnante e nell'imparante. Lat. aureo* Doctitare. [T.] [illegible] insegnucchiato un po' di latino; ma quel po' [illegible] egli il senne più che due anni di matematica materiale.

[T.] *Anche ass. per ell.* Insegnucchia.

IN SEGRETO. *Posi. avverb. Segretamente.* Dio. *Comp.* 2. 55. (C) In segreto i loro maggiori promettono [illegible] *Fav. Esop.* Non nelle piazze dilettevoli [illegible], ma nelle solitudini, in segreto. *Varch. Stor.* 11. 360. [illegible] quelli che [illegible] si mormorava in segreto [illegible] pubblicamente per [illegible]

INSEGUENTE. [T.] *Part. pres. d'*Inseguire. *E come Agg. e Sost.* [T.] [illegible] Reprimere il nemico inseguente con [illegible]

INSEGUIMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'inseguire.* [illegible] *in Apul. e in Gell.*

INSEGUIRE. [T.] *V. a. Tener dietro a alcuno per prenderlo, e quasi sempre per nuocergli. Aureo lat.* *Mont. Feron.* 1. 99. (*Feronia*) molto pianse Dai superbi disdegni esercitata D'una diva maggior che l'insegula.

† **INSEGUITAMENTO.** *S. m. Da* Inseguitare. *Seguitamento.* *Fr. Giord.* 29. (C) E [illegible] il [illegible] per memoria e insegnamento [illegible] a loi.

† **INSEGUITARE.** *V. a. Seguitare.* *Ott. Com. Inf.* 23. [illegible] Avvenne inseguitare la insegnata via convenia ritornare a mano sinistra.

INSEGUITO. [T.] *Part. pass. d'*Inseguire.

† **INSELICIARE.** *V. a. Lastricare di selci, Selciare.* *Cennin. Tratt. pitt.* 145. (Gh.) Guarda di cogliere i pezzetti (*dell'oro*) così come fa il maestro che vuole inseliciare la via.

† **INSELICIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Inseliciare. *Vic. Disc. Arm.* 67. (C) Purchè ben fatti, e ben battuti, e formati con grandi scarpe piotate, o inseliciate, o in altro modo coperte. [Cont.] *Bandi Fior.* [illegible] 3. Transitare e passeggiare per detto fosso a piedi, o a cavallo, se non per quei luoghi, ove siano strade tagliate dal predetto fosso, e montascendi inseliciati.

2. † *Per simil.* *Malm.* 6. 51. (C) D'i [illegible], e denti, e su le ossatura, Inseliciate son tutte le vie.

† **INSELICIATO.** *S. m. Lastrico fatto di pietre* [illegible] *generalmente di quello che suol farsi* [illegible] *a foggia di mosaico, ma con pietre maggiori, o di varii colori, per modo che se ne formano figure, ornati, ecc.* (*Fanf.*)

2. † *Dicesi pure pel Lastrico fatto di pietre grandi.* (*Fanf.*)

INSELLARE. *V. a.* [Camp.] *Mettere la sella.* *Comp. Ant. Test.* Ed egli disse: Ora insellami presto l'asino, e montò suso... = *Franco Lett. lib.* 1. *Berg.* (*Mt.*)

2. *N. pass. Porsi in sella.* *Franco Lett. lib.* 1. *Berg.* (*Mt.*)

INSELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* Insellare. [Camp.] [illegible] *Com.* Ad ogni [illegible] di nessun insellati [illegible] a dare [illegible] si [illegible] *ephippiatorum equitum.* [illegible] *Coraf. Quar. Pred.* 2. (*Mt.*)

2. (Veter.) [Valla.] *Chiamasi così il cavallo che presenta un dorso molto incavato, epperciò più pieghevole e meno resistente.* *Santa Paulina, Art. del Car. lib.* 3. [illegible] sono anche cavalli [illegible], ma di corpo [illegible] cavalli insellati.

[Cont.] [illegible] 1. Quando si [illegible] con [illegible] mezzo della schiena, è bene che si trovi largo per tutto il luogo [illegible], quale sia ben guernita di carne [illegible] la schiena sia più ferma, e niente insellata, ma eguale e piana, [illegible] cavalli, che hanno le reni basse, sono insellati o difformi.

INSELVARE. *V. n. pass. Rifuggirsi nelle selve,* [illegible] *Della lingua scritta.* *Fr. Jac. T.* 5. 27. [illegible] E [illegible] s'inselva l'uccello e canta, E [illegible] con gran suavitate. *Poliz. st.* 1. 32. [illegible] *Ar. Fur.* 30. 88. Ma pure [illegible] tanto s'inselva, Che al fin sotto una grotta si nasconde.

2. *Fig. Farsi selva, o simile a selva.* *Ar. Fur.* 10. 88. (C) Intorno [illegible] tutto bianco Par che quel pian di lor tutto s'inselve. (*Le migliori edizioni* [illegible] *di lor* [illegible] *s'inselve.*)

3. [illegible] *a modo che crescono* [illegible] *selve.* (*Fanf.*)

INSELVATICHIRE. [illegible] *Ritornare delle piante e de' terreni allo stato di natura.* [illegible] *Bart. Geogr.* 23. [illegible] *piante* [illegible] copiose.

2. [Cont.] *Di animale che diventa intrattabile come fosse selvaggio, non addomesticato.* *Santap. N. Cav.* t. 1. Tutte le difese, che fa il polledro nell'addomesticarsi, per lo più vengono [illegible] e [illegible], che [illegible] se lo castigherete, tanto maggiormente [illegible], ed invece di [illegible] più s'inselvatichirà, imparerà i vizi di zampare, [illegible] ed [illegible] con le carezze, quanto sia possibile, [illegible]

INSELVATICHITO. *Part. pass. e Agg. Da* Inselvatichire. [illegible] *Pred.* 15. 1. [illegible] più gradita al Cielo di Gerosolima? E pur che n'è di presente? Andate, e miratela. Ella è tutta inselvatichita.

INSELVATO. *Part. pass. e Agg. Da* Inselvare. [Val.] [illegible] 3. 10. [illegible] Sono [illegible] tutti stan sozzopra. *Fortig. Ricciard.* 8. 92. Ed inselvata poi più non appare.

† **INSEMBIARE.** *V. a.* [Camp.] *Assembiare e Assembrare.* *Giud. G.* xv. 88. E sappiamo che tutto il mondo è qui insembiato, e quelli della città fanno tutto loro potere.

† **INSEMBIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Insembiare. [Camp.] V. Insembiare.

† **INSEMBLA.** *Avv.* [Camp.] *Per Insieme, ecc.; voce tolta a' Francesi.* *G. Giud. A.* 25. Como a quelli a cui [illegible] toccava carnalmente, desideravano di morire insembla. *E ivi, Lib.* xxix. *Aquil.* iii. 32. La cavalieri sempre battagliavano insembla. *Giud. G.* 4. *Prol.* — *Boez. Com.* 1.

† **INSEMBRA,** e **INSEMBRE.** *Avv. Insieme.* [T.] *D.* 1. 29. *Siccome da* Simulare, Sembiare (*D.* 2. 10.), *è* Sembrare, *così da* Simul, In simul, Insembre. = *Rim. Ant. Lap. Gianni.* 105. (C) Molte fiate stando [illegible] insembre, [illegible] *Guitt. Lett.* 10. Guardate quanto porte [illegible] insembre. [Camp.] *Med. Pass.* G. C. O [illegible] sua [illegible] la pena di Jesu Cristo e di Maria quando si videro così insembra!

2. † *E* Insembre, *usato per la rima.* *Ar. Fur.* 9. 7. (*Mt.*) E van gli augelli a stretto schiere insembre.

† **INSEMBRAMENTE.** *Avv. Insiememente.* *Rim. ant. Guid. G.* 111. (C) Così son volentieri in accordanza La cera con lo core insembramente. [T.] *L'ed. di Guid. Giudic. recata, altri legge meglio* Insembremente.

† **INSEMBRE** *V.* Insembra.

† **INSEMBREMENTE** *V.* Insembramente.

† **INSEMBRUNO.** *S. m. Qualità di panno, forse corrotto da* Insubrino *per fatto nell'Insubria.* *Regola Fr. Altop.* (*Cod. mar.* 256. § [illegible]) (*Fanf.*) Abbiano panni insembruni o calabruni, o fustanei, et pelli salvatiche.

† **INSEME.** *Avv.* [Val.] *Insieme.* *Dant. Salm.* 4. Allora accetterai le offerte inseme Con le vitelle.

INSEMINATO. [T.] *Agg. Non seminato. Nel senso* [illegible] *in Gell.* [T.] [illegible] Terreno. [illegible]

† **INSEMITARE.** *V. n. pass. Mettersi in via, Instradarsi.* [illegible] *Sannaz. Egl.* 12. (*M.*) [illegible] sospetola, E per quell'orme [illegible]

† **INSEMORA.** *Avv. Insieme.* (*Fanf.*) [illegible] *Se non è mala* [illegible] *per* Insembra.

IN SEMPITERNO. *Posi. avverb. vale Sempiternamente.* V. Sempiterno. (*M.*)

† **INSEMPIARE.** [T.] *V. n. pass. Eternarsi, composto da* Sempre, *come D.* 3. 1. Sempiternare, *e* 17 [illegible] [illegible] *Par.* [illegible] *But.* 19. In Paradiso, dove la beatitudine de' Beati [illegible] *Bruna. cap.* 105. [illegible] Che [illegible] s'insempre.

† **INSENARE.** *V. a. Da* Seno. *Riporre, Nascondere in seno.* (C)

2. *N. pass.* (Mar.) *Curvarsi a modo di seno.* *Strat. Vocab. Mar. in* Porto. (Gh.) Porto; luogo vicino alle coste, dove il mare, insenandosi fra le terre, dà un ricovero ai bastimenti.

3. † *Trasl. Avere a mente, Tenere a memoria.* [T.] Petto *dicevano per* Memoria. [illegible] *Lib. Son.* 1. 8. (C) [illegible] mangiare [illegible] [illegible]

† **INSENATA.** *S. f. Seno di mare.* [illegible] *Pros. Fior.* p. 4. [illegible] *pag.* 111. (*M.*) [illegible] alcuni luoghi, dove sono alcune differenze [illegible], come nel suo

di Camboja, e nell'insenata di Doci, dove in certa parte l'acqua vi cresce così in un subito, e viene con tant'impeto, ..

INSENATURA. S. f. *Curvità del letto del fiume, o del mare, che forma come un seno dentro terra.* Grand. Relaz. var. 9. 252. (M.) Nè importa che il colmo di essa corrosione, o la sua maggiore insenatura battesse in questo preciso posto, dove essi hanno meditato di far l'Incile.

[G.M.] *Anche il dorso d'una montagna può avere delle* insenature, *più o meno fonde.*

INSENESITO. [T.] V. INSANESITO. *Sull'anal. di* Inflorentinare, *e sim.*

† **INSENICIARE.** V. a. *Selciare.*

† **INSENICIATA,** e † **INSENICIATO.** S. f. e m. *La parte laterale di una strada, battuta ordinariamente dai pedoni, che oggi dicesi* Marciapiede. Bando delle strade, ecc. Firenze 1581. (Fanf.) Sia obbligato buttarla ne' sua proprii campi (*la terra cavata nel pulir fossi ecc.*), salvo dove per benefizio delle strade fusse necessario metterne rasente l'inseniciate delle vie pubbliche lastricate o acciottolate, intorno a' quali inseniciati da una banda e dall'altra se ne possa porre discretamente se già l'agente delle strade altramente non imponesse.

† **INSENNARE.** [T.] V. a. *Aff. a* Assennare, *Dar senno; ma è men com., e non ne ha tutti gli usi.* [T.] *Se* Senno *viene da* Sentire, *il v. avrebbe anal. nella forma.* Hor. Insenuit libris et curis; *e nelle* Gl. Filox. Insenescibilis, *Che non invecchia.* V. *anche* INSEGNARE *att.*, §§ 17 e 18; e DISSENNARE e [illegible], e ASSENNARE. = Dittam. 5. 25. (Man.) Qui mi volsi a colui lo qual m'impenna Di ciò ch'è vero, quando sono in dubbio, E dissi: O Sol, del tuo senno m'insenna.

† **INSENNATO.** [T.] Agg. Aff. a Dissennato; *ma questo dice Uscito del senno più o meno*, Insennato, *che ne ha poco o nulla.* Guitt. Lett. 13. (C) Guai a me, che cieco era, e insennato! (*Se non ha a dire* Insensato.)

INSENSATAGGINE. [T.] S. f. *Astr. d'*INSENSATO. [T.] Volg. Iren. Dementiam insensationis ostendere. Insensataggine *è il vizio o difetto più grave;* Insensatezza, *la qualità della pers. o dell'atto, sia opera o concetto o parola. Quindi porta il plur. che a* Insensataggine *non ben s'addirebbe.* La stoltezza *è meno della* insensataggine *e della* stupidità; *ma può essere più rea. L'*insensatezza *può venire da un impeto di furore o di passione, l'*insensataggine *è più abituale e più stupida.* — Segner. Pred. 34. 13. (C) Un prodigio d'inumanità, un portento d'insensataggine. (Portento *non pare appropriato, ne ha a noi tutto l'uso lat.*) [T.] Volg. Iren. A profondo insensationis, *e noi potremmo* Insensataggine profonda, L'estremo della [illegible].

Bellin. Disc. 1. 266. (Man.) Son vanità, son semplicità, son stupidità, anzi sono insensataggini affatto. (*L'aut. dice gli atti o gli effetti, ma gli atti con biasimo maggiore che* Insensatezza.)

INSENSATAMENTE. [T.] Avv. Da INSENSATO. [T.] Sap. In vita loro insensatamente e ingiustamente vissero.

Lab. 187. (C) Insensatamente di lei credendo quello che [illegible]

INSENSATEZZA. [T.] S. f. *Astr. d'*INSENSATO (V.). *Dice e l'abito e l'atto; ma più questo che quello, onde non comporta tanto il plur.* V. INSENSATAGGINE. Segner. Mann. Magg. 17. 8. (C) Maledirà la sua insensatezza ... la sua insania; ed allora sì che vorrebbe aver saputo ben impiegar quel danaro.

INSENSATISSIMO. [T.] *Sup. d'*INSENSATO (V.). Segner. Pred. 34. 13. (C) Insensatissimo era divenuto quel [illegible].

INSENSATO. [T.] Agg., *e quindi* Sost. *Contr. di* Sensato, *ma con senso più grave.* [illegible] Sensatus [illegible] *da cui questa voce e prima participio e* [illegible] Insensato. Fenard. Vous ressentirez [illegible] les bêtes insensées. [illegible] 3. 27. [illegible] *anco* DISSENSARSI. *Può l'uomo essere* dissensato *levato in tutto o in parte da' sensi per poco, nell'*insensato *i sensi operano, ma non bene opera la ragione.* Insensato *dice per lo più* Senza senno. *Privo di senso retto, in tutto o in parte, per poco o assai tempo; insomma lascia desiderare più o meno discernimento, saviezza, rettitudine.*

2. *In signif. più grave, del non aver senso o'* [illegible] Fil. c. Rim. 9. (Man.) E la destra di folgori non armi? O pur le avventi agl'insensati marmi? (*Il Cristiano ripete quel di Lucr., per fig. rettor.*)

3. *Più com., Che non riceve le impressioni di fuori in modo da raccogliere il vero.* [T.] *Diconsi* Bestie insensate *non però quelle che dimostrano un certo sentimento* [illegible] Bocc. Nov. 41. 29. (C) Di insensato animale... li recarono ad essere uomo. Allegor. Crist. 59. (Fanf.) Lo inebbria e trae fuori di se medesimo, e fallo inconscio e insensato da tutte le cose del mondo. Pallav. Stor. Conc. 1. 184. (Man.) Mostrò bensì una inalterabilità, che parve stupidità a chi non distingueva l'eroico dall'insensato. ([T.] *In questo es., e come neutr. astr., concernente la qualità più degli atti che della pers.*) — *Lo* stupido *non vede bene; l'*insensato *vede, ma non discerne; lo* stupido *è tardo, l'*insensato *precipitoso all'errore e al male. L'ostinazione può essere stupidezza, l'incostanza può essere insensataggine. La* stupidità *è più derisa nel mondo, l'*insensataggine, *più sprezzata. C'è degl'*insensati *resi tali da troppa sensibilità, da forte passione. lo* stupido *non ha passioni, non ha altro che cocciutaggine. L'*insensato *mostra di non sentire anco quel poco che sente, lo* stupido *sente ancor meno.*

4. *Quanto alla mente per estens.* [T.] Insensato *chi non distingue il vero nelle cose più ovvie, o dove la verità è più sensibile. Le idee non connette sensatamente. L'*insensato (*presa questa voce in signif. non d'estrema gravità*) *è stordito, non sente la convenienza e la verità delle cose, intende male e opera quindi non bene.* — Red. Vip. 1. 9. I quali interamente privi di senno, o insensati affatto non sono. = Bern. Orl. 2. 19. 56. (C) Turpino in questo lo chiama insensato. [T.] Segner. Mann. Apr. 26. 2. Vecchio fatuo e insensato. = Franc. Sacch. Nov. 2. (C) Cominciò a fare molte scherne di lui, e a tirargli il bendone della cuffia ..; e un altro il tirava d'un'altra parte, perocchè quasi il tenevano insensato. [T.] Sap. Noi, insensati (*diranno da ultimo i dispregiatori de' Giusti*), la vita loro giudicavamo un'insania, e senza onore la fine loro. Or ecco come e' sono computati tra i figli di Dio, e la sorte loro è tra santi.

5. *In senso mor.* [T.] Insensato *chi non sente l'importanza e bellezza di certe cose, in modo da conformare a questo sentimento i suoi atti.* Sap. Contro gl'insensati. D. Par. 11. O insensata cura de' mortali, Quanto son difettivi sillogismi (*ragionamenti manchevoli, quelli che ci sviano dal bene*) Quei che ti fanno in basso batter l'ali! Chi dietro a jura (*leguleio cupido*).. E chi regnar per forza e per sofismi, E chi rubare, E chi civil negozio, Chi, nel diletto della carne involto, S'affaticava, e chi si dava all'ozio; Quando, da tutte queste cose sciolto, Con Beatrice m'era suso in Cielo .. Pers. O curas hominum! O quantum est in rebus inane. [Camp.] Alleg. Met. XIV. Circe fue una meretrice bellissima, dell'amore della quale tutti gli uomini venivano insensati. Hor. Circes pocula... Quae si... stultus... bibisset, Sub domina meretrice fuisset turpis et excors, Vixisse. canis [illegible] sus.

[T.] Passioni insensate; Cupidigia, Ambizione insensata.

6. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Insensata, azione o parole, *che manifesti il difetto di quel sentimento che fa comprendere il vero.* Pensieri, Propositi.

[T.] Opera da insensato. Parla da... *chi non è insensato neanco nel senso men grave.*

[T.] Mi par d'essere mezzo insensato dallo stordimento, dal male stare. *Qui tiene del part. passivo.*

[T.] *Come sost.* Pare un insensato, *di tardità a ben connettere, a ben risolversi.* — È un insensato anco *chi troppo precipitoso a giudicare, a operare.* La passione pur troppo è insensata insieme e [illegible] a' propri danni, a non voler sentire [illegible] cose più intimamente vere, [illegible] ragione.

INSENSIBILE. [T.] Agg. *Che non si può sentire. Di che i sensi non s'accorgono punto, o poco, o non* [illegible] *e alla prima.* [T.] [illegible] *appunto perchè qui l'uso è passivo; ma il più com. è ass., sottint. il restante.* [Cont.] G. G. Prob. XIV. 327. Ci parrà che ella (*lancetta*) si muova al moto dell'indice, il qual moto essendo a noi insensibile [illegible] insensibile ancora ci viene a essere [illegible] 151. [illegible] *le piante* [illegible] tanto grandi [illegible] le tuniche lignee, per l'altre che dattorno le vestono, costringono la via delle midolle, e quasi la fanno insensibile che non si vede.

[Gen.] Gal. Sist. 3. Adunque la lontananza della luna non è tanto grande che un simil angolo in lei resti insensibile? [T.] *Ora più comunem. direbbero* Impercettibile.

2. *Per lo più dice non l'assoluta impossibilità, ma il fatto, e anche questo per approssimazione: vale* Non sentito, *Non sentito affatto nè nella intensità della causa.* [T.] Segner. Pred. 28. 9. Aspido, il qual con morso inavveduto e insensibile gli avveleni. Ser. Samm. M[illegible]

[T.] Parin. Odi. Colli beati.. Che il vago Lupili molo Cingolo con dolcissimo Insensibil pendio. *Più poet. in* Virg. Qua se subducere colles Incipiunt mollique jugum demittere clivo.

Sagg. Nat. esp. 34. (C) Doverebbe l'insensibil peso della poca aria rinchiusa sotto la campana rimanere inabile a mantener l'argento a quella medesima altezza.

[T.] Targ. Inond. Arn. 6. 3. Imposizione, tanto più spiacevole, quantochè irregolare, all'uso militare, e violenta, non annuale, ed insensibile.

[T.] Pap. Cons. Med. 193. Essendo stata allora ritardata in gran parte l'insensibile traspirazione, ed accresciuta [illegible] estrinseca [illegible] pigrizia. Bellin. Disc. 1. 73. La incapacitabilità della minutezza della quale è la traspirazione insensibile del corpo nostro. — *Fam. fig. quasi di cel. dicesi che una cosa va per* insensibile traspirazione *quand'è spersa disavvedutamente e con poca utilità.*

3. *Nel seg. più espressam. accenna la minutezza ch'è cagione a non poter ben sentirsi da tutti e tosto.* [Gen.] Gal. Sist. 3. Quando l'orbe magno della terra .. fosse come insensibile rispetto all'immensità della sfera stellata... *E sim.:* La medesima cosa, paragonata a diverse, potrà ora chiamarsi immensa e talora insensibile, nonchè piccola. [T.] Lucr. Ogni cosa è formata d'insensibili principii.

[Cont.] **Errore, Sproporzione insensibile.** *Che non produce grandi differenze dal vero e dal bello.* Mont. Livella diot. 5. Ma ho potuto ridurlo (*il livello*) a tal perfezione, che una grossezza di foglio di carta in un piede di lunghezza non resti errore insensibile; e pure tal errore, come dissi, produce 20 once di svario in un miglio. G. G. N. sci. XIII. 230. Nei projetti praticabili da noi, insensibile sarà del tutto lo svario del lor moto dall'esatta figura parabolica. Gal. B. Arch. Vitr. Comm. III. 3. In un tratto grande, quanto è un tempio sì fatto, diventa insensibile questa (se può così dirsi) sproporzione, e sempre sarà minore duplicando gl'intercolunnii, che non sarebbe duplicando le colonne.

[T.] Insensibili gradazioni, *e nel corp. e nello spirit.* [Fanf.] Bast. Ross. Pref. Vocab. I. Hanno talvolta differenza tanto insensibile (*le voci*), che appena si posson trovare vocaboli o concetti per distinguerle.

4. *Siccome* Sensibile *vale Che sente più o meno, così, per contr.,* Insensibile, *Che non sente punto, o poco a rispetto d'altri enti o di quel che dovrebbe o vorrebbesi.* — *In senso più ass., della materia inerte che è o pare priva di senso.* Lor. [illegible] La pasta che è cosa insensibile. [T.] Lett. Insensibili simulacri.

[T.] Le estremità del corpo gelato, fatte insensibili.

[T.] *Per estens.* Insensibile al freddo, al caldo, *Chi non lo sente o pare che non lo senta, da averne tanto danno o molestia.*

5. *Per estens.* [T.] Fibra insensibile, *non già che non sente, ma che risponde tardo alle impressioni di fuori, e le rende languidamente al sentimento interiore.*

In questo senso come per iperb. [Lamb.] Borg. [illegible] così dipinte, o come statue di marmo [illegible] insensibili stanno, o si rispondono [illegible] G. C. Bart. [illegible] Ser. 1. 1. [illegible] insensibili a' movimenti delle passioni, riacquistavano senso, ravvivavansi, e tornavano uomini.

6. *Più espressam. senso mor.* — *Anco in buon.* [G. C.] Bart. As. 1. 53. Insensibile a risentirsi alle suggestioni del senso. [T.] Greg. La carità sente

l'uomo quasi insensibile alle cose di Dio; (non cura i disagi e gli ostacoli esterni.

Più comunem. denota mancanza di quella sensibilità che è richiesta. Magal. Lett. Ateis. 1. 407. (Gh.) Io voi mi [illegible] tanta delicatezza o austerità [illegible] parendomi che voi non siate così insensibile al vero o al falso piacere che risulta da [illegible]. E Var. oper. 441. Se per loro disgrazia, [illegible] d'una nazione selvatica, spinosa e insensibile ai piaceri [illegible] Salvin. Pros. tos. 1. 51. Vedendo tali sorte di persone [illegible] da sentimenti, e insensibili a quelli onesti divertimenti [illegible] [Cont.] Bart. As. 12. 213. [illegible] a risvegliare un popolo tanto insensibile alle cose di Dio. — Mor. S. Greg. (C) Quanto Iddio è più dilungato da noi, tanto la mente nostra ne divien più dura e più insensibile. Segner. Crist. Instr. 3. 7. 21. (Man.) E noi che ci pregiamo di apparir grati fino a' villani per ogni tenue donuzzo da loro fattoci nelle loro capanne, restiamo poi insensibili a tanto dono quanto a Dio stesso.

[T.] Insensibile al benefizio. Alla compassione. Alle doglianze. A' rimproveri. All'ammirazione.

Ass. [T.] Uomo, Cuore insensibile, *più comunem. nel senso mor. e soc.*

7. *Modi com. ai sensi not. dal § 4 in poi. Intendesi per lo più di disposizione abit.* [T.] Insensibile alle scosse esterne o interne. Al dolore, *e del corpo e dell'anima.* Temperamento insensibile, *e della fibra, e quindi degli abiti mor. e anco intell.*

INSENSIBILISSIMO. [T.] *Sup.* d'INSENSIBILE (*V.*). *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Mostrano il cuore insensibilissimo.

INSENSIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'INSENSIBILE (*V.*). *B. lat.* Sensibilitas *è in Non. per Significato di voce, se non è err.*

Del non poter essere sentito o chiaramente sentito. [T.] Insensibilità di movimenti, d'incrementi. *Ma in questo senso è men com. di* Insensibilmente *e d'*Insensibile (*V.*)

2. *Del non sentire nulla o poco.* [T.] *Ambr.* Insensibilità di corpo morto. — Insensibilità *concerne il piacere, il dolore;* Indolenza, *quest'ultimo specialmente.* Apatia (*voce della gente civile, e per lei sola*), *non è che dell'animo, e include per lo più noncuranza tra stupida e rea.*

[Cont.] *Gal. Sist.* 3. Posta quella nominata insensibilità del Copernico, come presa da lui per cosa che realmente e assolutamente sia nulla, .. vengono colloca[illegible]

3. *Senso segnatam. mor. Mor. S. Greg.* 1. 44. (C) Non credere che sia costanza di vera virtù la insensibilità del cuore. *Pass.* 248. La insensibilità, che fa [illegible] *S. Gio. Grisost.* 66. Mostra d'aver doppia insensibilità.

4. *Di cose umane e più in alto che d'abito. Salvin. Disc.* 1. 164. (Man.) Giunge Alcibiade,... e fa portar via ad uno de' suoi servitori con imperiosa baldanza la metà degli argenti. Anito non fece parola; stupiscono i forestieri della sua insensibilità.

INSENSIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* INSENSIBILE. *B. lat. Arn.* Sensibiliter.

Del non si poter percepire co' sensi, o non facilmente discernere le gradazioni, i moti e d'altro. Gal. Sist. 431. [illegible] dalle terre [illegible] insensibilmente disegual[illegible] *Sagg. nat. esp.* 48. [illegible] pendolo .. insensibilmente va [illegible] sua gita. [T.] Le gocce [illegible] insensibilmente la pietra. Le montagne insensibilmente decrescono.

2. *Per estens., siccome anco negli es. preced. non si debba prendere alla lett. Red. Ins.* 7. (C) A poco a poco ed insensibilmente l'umana figura prendevano.

3. *Segnatam. nelle cose mor. è da intendere per estens.* [T.] *Cassian.* Penetrò insensibilmente nel cuore. — *Mor. S. Greg.* (C) Perdendo insensibilmente ogni suo buon proposito di far bene. [T.] Abusi che insensibilmente s'insinuano. *Magal. Lett.* — *Buondelm. Giun.*

4. *Non del non essere sentito, ma del non sentire. Fior. Virt.* 29. 120. (Gh.) Insensibilmente vive colui che niuna cosa vuole, nè di niuna cosa ragionevole non [illegible] ragionevole.

INSENSITIVITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'INSENSITIVO (*V.*), *e* [illegible] INSENSIBILITÀ.

INSENSITIVO. [T.] *Agg. Contr. di* Sensitivo, *nel senso* [illegible] Insensivo (*V.*). [T.] *Fare la negaz. non totale della facoltà di sentire.* Insensibile *ha l'altro senso del non poter essere sentito del tutto o non chiaramente. Poi quanto al non sentire denoterebbe la perdita della facoltà* [illegible] *ci sarebbe da distinguere il* [illegible] Insensivo, *Che di sua natura non sente punto,* [illegible] *e l'Anima* insensitiva, *Che non ha senso* [illegible] *e pensa, il corpo e l'Anima* insensibile, *Che tale diventa, e questo è male o naturale o* [illegible]

† **INSENSIVO.** [T.] *Agg. La dduno per* Insensitivo, *e l'ant. fr. aveva* Insensif; *e sarebbe più pr. per denotare la totale mancanza di senso, serbando* Insensitivo (*V.*) *al non essere* [illegible] *facoltà di sentire. Ma nel seg. non è chiaro l'uso. Luc. Evang.* 4. 84. (Gh.) Uno Spirito apparse, e disse [illegible] Voce nel sasso infusa ed insensiva. *Parrebbe qui valere Che non era da senso.* *V. anche* INSENSITIVO.

† **INSENSUALITÀ.** [T.] *S. f. Astr.* d'INSENSUALE (*che non ha es.*) *nel signif.* d'Insensibilità (*V.*). *Fr. Giord.* 123. (C) Non sarà la gravezza [illegible] dell'intelletto, della vista nella insensualità [illegible] [T.] *Cassiod.* Cose insensuali, *enti che non hanno la facoltà di sentire. V.* INSENSIVO *e* INSENSITIVO *e* INSENSIBILE.

INSEPARABILE. *Agg. com. Aff. al lat.* Inseparabilis *ch'è in Sen. Non separabile, Incapace di separazione.* [T.] *Dati:* Compagno inseparabile.

2. *Senso astr. Cr.* 2. 19. 9. (C) Mai da quella non si diparte, siccome accidente inseparabile. [T.] Il concetto d'onnipotenza è inseparabile dall'idea d'ente infinito.

Bocc. Nov. 38. 17. (C) Loro, li quali amor vivi non aveva potuto congiugnere, la morte congiunse con inseparabile compagnia.

Amet. 96. (C) Ed oltre a ciò, che i presi amori inseparabili facci e longevi.

† **INSEPARABILEMENTE.** *V.* INSEPARABILMENTE.

INSEPARABILITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'INSEPARABILE. *È in Agost.* [T.] Inseparabilità del vincolo conjugale.

INSEPARABILMENTE *e* † **INSEPARABILEMENTE.** *Avv. Da* INSEPARABILE. *Senza separazione. È in Macr., Latt., e Leone M.* — *Esp. Vang.* (C) È unita la deità con quell'anima e con quel corpo inseparabilmente. *But. Inf.* 1. Saranno più gli uomini, a' quali si congiugnerà inseparabilmente l'avarizia. *Gal. Sist.* 171. Il tener dietro alla terra è l'antichissimo e perpetuo moto participato indelebilmente ed inseparabilmente da essa palla, come da cosa terrestre, e che per sua natura lo possiede.

[Camp.] *S. Gir. Pist.* 19. Fece cose divine per ciò che Cristo ebbe inseparabilmente e indivisamente due operazioni. *Boez. Com.* III. Perciocchè sapeva la penitenza compagnare la volontà inseparabilmente.

2. *Per Continuamente. Vit. SS. Pad.* 1. 179. (M.) E una fiata desiderando io di stare cinque dì continui occupato in pensare di Dio inseparabilmente.

INSEPARATO. *Agg. Non separato, Sempre congiunto. Appena del ling. scritto. È in Tert.* — *Don. Casen. Vulgaris. Bocc.* 202. (Gh.) Sempre ella era fidatissima e inseparata sua compagna.

INSEPOLTO *e* † **INSEPULTO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Insepultus. *Non sepolto, Non sotterrato. Vinc. Mart. Rim.* 52. (C) A schivar della morte i danni suoi, Per restar tutti i secoli insepolto. *Tass. Ger.* 8. 67. (M.) Rinaldo han morto, il qual fu spada e scudo Di nostra fede, ed ancor giace inulto? Inulto giace, e sul terreno ignudo Lacerato il lasciâro ed insepulto. *Ar. Fur.* 17. 4. Di Trasmeno l'insepulto essame. *E* 18. 169. Io voglio andar, perchè non stia insepulto In mezzo alla campagna, a ritrovarlo.

2. *E a modo di sost. But. Inf.* 15. 1. (C) Sepulta l'anima [illegible] *Tass. Ger.* 10. 20. (M.) E con [illegible] superbo agl'insepolti L'armi spogliare e gli altri infedeli.

† **INSEPOLTURA.** *S. f. Contrario di Sepoltura. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Lo dimostra la insepoltura succeduta a' corpi d'alcuni martiri a cagione del tiranno.

† **INSEPULTO.** *V.* INSEPOLTO.

INSEQUESTRABILE. [T.] *Agg. Che non è lecito, Che non si deve sequestrare.* [T.] Stipendio insequestrabili.

† **INSERENARE.** *V. a. Fare sereno, Rasserenare. Staz., in senso contr.,* Inserenus. *Ott. Com. Purg.* 33. 586. (C) Cacciò le piove, ed inserenò il mondo.

INSERENATA. [T.] *S. f. Serenata.*

[T.] *Per estens. C. Pop.* I tuoni mi facean l'inserenata. (*Come si dice che balza, chi è in legno agitato* [illegible]

† **INSERENATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INSERENARE. [illegible]

INSERIMENTO. *S. m. Da* INSERIRE. *L'atto d'inserire, di mettere una cosa nell'altra. Non com.* [illegible] 3. 71. 171. [illegible] con inserimento di tante e varie e bizzarre apparenze, .. *E* 5. 45. 202. (Man.) La quale aveva usurpate le sue arti con alcuni altri poetici inserimenti.

INSERIRE. *V. a. Mettere l'una cosa nell'altra, Mettere dentro. Aureo lat. Sagg. nat. esp.* 22. (C) Abbiam fatto varie palline di metallo infilzate in sottilissimi fili d'acciajo di diverse lunghezze, e tutti da inserirsi nella medesima madrevite, secondo il bisogno. *E* 98. Cominciammo a votar l'aria della scatoletta con uno schizzatojo inserito a vite nella bocchetta di sopra.

[Cont.] *Lana, Canoc.* 175. Le parti del cannocchiale (*o tubi*), che s'inseriscono l'una nell'altra nel modo che poi insegneremo, siano talmente strette ed unite assieme, che non vi resti fessura alcuna per cui possa entrare la luce. *E* 242. Nelle due crene, o striscie incavate s'inseriscano due viti, le quali scorrano su e giù, e si possano fermare con le loro madreviti. *C. G. Mec.* xi. 102. In detto asse s'inserirà la stanga F E B D e nella sua estremità F venga applicata la forza di un uomo ovvero di un cavallo, o di altro animale atto nato al tirare.

Cont.] *Infilare una corda in una taglia, o sim. Cr. B. Naut. med.* 1. 51. Le vette siano inserite in questo modo. Metterai la vetta di banda dritta per esempio, o sia H la taglia per la quale passa la vetta dritta. detta vetta sarà discesa per fuor della corsia sino alla taglia I di poppa ed inserita in quella, tornarà per dentro della corsia fin presso all'arboro, ed ivi per la taglia K ed L tornarà di nuovo sopra i quartieri a voltarsi nell'asse A.

2. *E nel terzo caso. Salvin. Cas.* 130. (Mt.) Omero stesso... nel suo Margite inserì a' versi eroici degli iambici.

3. *Fig.* [T.] *Not. Malm.* 655. Piantare una partita è inserire o descrivere nel giornale o libro di negozio una parte o articolo o capo di scrittura, che da debito o credito a chi s'aspetta.

Guicc. Stor. 8. 390. (M.) Con inserirvi nominatamente capitolo per capitolo. *Gal. Lett.* [illegible] 1. 26. Nel quale (*trattato*) voglio inserire tutti i dubbii e tutte le difficoltà statemi promosse. *E Mem. e Lett.* 2. 48. Pensieri e dubbii inseriti in un discorso di un gentiluomo amico mio. *Salvin. Cas.* 137. (Mt.) Il corpo del discorso è prosaico, ma a cui sieno molti versi inseriti, per lo più d'altri. *Viv. Vit. Galil.* 73. (M.) Nella prima di esse (*addizioni*) inserì il parer suo circa il luogo, essenza e moto di dette macchie. *E* 83. Intendeva inserire... molte [illegible] [T.] *Dicono* Inserire un articolo in un giornale, *meglio* Stamparlo, [illegible] *a quel luogo ove può cadere* [illegible] *d'Innesto e di Piantagione.* (*V.* § 5. *Ma ne giornali chi semina, rischia di seminare in arena.* — Inserire una clausola. — Inserire in intero, un passo, uno scritto.

[Fr.] *M. at. Pers. volg. s.* 5. Ne purgata orecchio il saper [illegible] destro inserire.

4. *Si dice anche dell'Introdurre alcuno a parlare in qualche cosa. Red. Lett. fam.* 3. 88. (Man.) Tra le quali .. hanno voluto anche inserire il mio nome. *Fir. Dial. bell. donn.* 333. (C) Elle mi minacciano d'uno non iscordevole odio, perchè io non ce le ho inserite dentro.

5. *Per Innestare. Alam. Colt.* 1. 16. (C) Ma inserendo i rami, O cangiando il terren, più volte spoglia Il salvatico stilo. [Cors.] *Castigl. Cortig.* 2. 30. Potrei io per grazia... aver un rametto di quel fico, per inserirlo in qualche albero dell'orto mio?

E a modo di sost. Magaz. Colt. 1. 13. (Man.) Come si vede dell'inserire o annestare,...

6. *E fig.* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 4. Ha inserito [illegible] più [illegible] *Castig.* [illegible] (Mt.) La natura in ogni cosa ha inserito quel [illegible] seme, che porge una certa forza e proprietà [illegible] per tutto quello che [illegible] semente. [T.] [illegible] *Disc.* 2. 353. [illegible] INTEREZZA.

INSERITO. *Part. pass. e Agg.* Da Inserire. [T.] *Più com. che* Inserto (V.), *segnatam. cogli ausil.* Avere e Essere. *Anco il lat.* Insero *faceva nel pass.* Insevi e Inserui, *nel part.* Insertus e Insitus. *Noi abbiamo nel trasl. anche questo.* V. Inserto e Insito.

INSERPENTARSI. *V. intr. pronom.* *Esser cinto da serpenti.* Stat. Inserpere, *in altro senso.* [T.] Non com. *Parrebbe significare piuttosto Farsi serpente o simile a serpente* (V. Inserpentire, *nell'anal. di* [illegible]), *e sarebbe più chiaro di questo.* — *Buonarr. Natal. Eccel. att.* [illegible] *scen.* 1. (Fanf.) L'immagine deforme indi si estolle D'Erittone, [illegible] fianco s'inserpenta. V. Inserpentito. *Ma nel senso not.* Inserpentire, *chi lo volesse, basterebbe.*

INSERPENTIRE. *V. intr.* *Invelenire, Arrabbiare a guisa di serpente.* (Fanf.)

INSERPENTITO. *Part. pass. e Agg.* Da Inserpentire. *Buon. Fier.* 5. 5. 3. (C) Non tanta fretta, aspetta; ve' che viso inserpentito.

† **INSERPIRE.** *V. a.* *Convertire in serpe.* *Anguill. Metam.* 4. 3[illegible]. (Gh.) Donna, mentre dal Ciel ti si concede, Godi la man viril, l'umane labbia Pria che tanto inserpito il serpe m'abbia.

2. † *N. ass.* *Divenir serpe.* (M.)

† **INSERRARE.** *V. a.* *Serrare, Inchiudere, Racchiudere.* Inserabiliter, *in senso contr.,* *Aut. Itin. At. Magn.* — *Lib. Astrol.* (C) Egli comprende e inserra in sè tutte le cose, e non è altro che inserrarle, così questa figura inserra tutte l'altre figure. *Fr. Jac. T.* 5. 5. 5. Ed ogni vacio ha inserrato, Che non gli venga il vento.

INSERTA. V. Inserto *agg.*, § 4.

† **INSERTARE.** *V. a.* *Inserire, Metter l'una cosa nell'altra.* *Aureo lat.* *Soder. Colt.* 65. (C) Alcuni tutto lo stesso e vôto pongono in una cipolla squilla, la quale ha proprietà di far venire innanzi tutto che dentro se le inserta. *Car. Long. Sof.* 77. Avevano questi alberi i lor pedali tutti spartiti e lontano l'uno da l'altro, ma nell'alto i rami si toccavano e s'inframmettevano insieme, insertando le chiome, talmente che...

† *Tasson. Consid. Petr. p.* 1. *son.* 85. (Mt.) Questo sonetto dal primo quaternario in poi, tien della spugna secca... metafore sopra metafore e figure sopra figure insertando.

2. † *Per Intessere.* *Car. Long. Sof.* 25. (M.) Cogliendo fiori di quante guise allora si trovavano, ne insertarono ghirlande.

3. † *N. pass.* *Congiungersi, Unirsi.* *Bern. Orl.* 27. 12. (M.) Mena al cugin con maggior forza ed ira Dove lo scudo con l'armo s'inserta.

INSERTO. *Part. pass. e Agg.* Da Inserire, *sinc. di* Inserito. (C)

[Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 81. Avendo in capo al collo di tale inserta e saldamente fermata un'animella da pallone, per la quale con uno schizzatojo ho per forza fatto passar nel fiasco molta quantità di aria.

2. *Fig.* *Gal. Sist.* 213. (C) L'altre sono d'un gran filosofo, e matematico insieme, inserte in un trattato ch'egli fa in grazia di Aristotile.

[T.] *Magal. Lett.* La sua scrittura vien qui inserta. — *Tass. Ger.* 1. 32. (M.) Sgombri gl'inserti, anzi gl'innati affetti Di sovrastar, di libertà, d'onore.

3. *Per Innestato.* *Lor. Med. Rim.* 86. (C) Com'arboscello inserto gentilmente. *Alam. Colt.* 1. 29. (M.) Dall'arbor pro[illegible] e da te stesso inserto, Tra la casta consorte e i cari figli Quasi in ogni stagion godersi i frutti.

4. *Nel fem. è aggiunto di* Lettera, *e si usa anche in forza di sost.,* come Inclusa. [T.] *Ma questa* [illegible] *Lettera per* [illegible] *come documento, che fa* [illegible] *d'un'altra* [illegible] inserta che [illegible] *ass.* *direbbesi* Inserta in atti. *Il sost. femm. negli es. lat. è dubbio.* — *Sassett. Lett.* 129. (Man.) Scrivi, mi dice egli, per le inserte, sì: chè noi tenghiamo [illegible] [illegible] per l'inserta [illegible] *E* 1. 8. Prendendo, poi che aveva letto la presente inserta, a farne fuoco.

INSERTO. *S. m.* *Innesto.* *Alam. Colt.* 1. 17. (C) Ma [illegible] [illegible] *Sod.* [illegible] in mezzo al tronco asconde, D'una verde sol s'in[illegible]

2. [T.] *Di fogli che accompagnano altri, come documento o schiarimento.* — *Erano i fogli risguardanti un affare, che si trasmette da uffizio a uffizio o si custodisce in busta o fascicolo.* *Uff. di Fr. Card.* 22. *Lett. del card. Mel.* (Fanf.) Io non tralascio nell'ufizioso inserto [illegible] maggiori. [T.] *Mezzo del barbaro* Incartamento.

†† **INSERVIBILE.** [T.] *Agg.* *Che a nulla può servire* [illegible] *fatto* [illegible] *destinato.* [illegible] *non è sempre* [illegible] *la voce non è* [illegible] [illegible] *Ma* [illegible] [illegible] *per cui più non serve.*

INSERVIENTE. *Agg.* *Che serve ed è adoperato a fare alcuna cosa.* Lo scrisse il Vallisneri. (Fanf.) *È in Tac.* [illegible]

[T.] *G. Gozz.* Attrezzi inservienti alle stamperie.

2. [T.] *Fig. del part. pres.* Non com. Meglio Utile, *o sim.* *G. Gozz.* Rendersi inserviente alla vera educazione della gioventù.

2. *E nell'uso si adopera come sost. a denotare Chiunque per servizio basso e manuale, deve ubbidire a un capo o serve a parecchi.* [T.] Inserviente di spedale.

† **INSERVIGIATO.** *Agg.* *Servizievole. Che volentieri fa servigio.* *Fr. Jac. T.* [illegible] (C) L'uomo [illegible] e inservigiato, Da molta gente è amato. *Zibald. Andr.* 77. Sarà vergognosa, inservigiata, [illegible], amorosa, benivola alla famiglia.

† **INSERVIRE.** *V. a.* *Far servo, Render servo.* V. In[illegible]. Inservio *neut.*, *aureo lat.*

INSERZIONE. *S. f.* *L'atto d'inserire, di mettere una cosa nell'altra.* (Fanf.) *È in Macr.*

2. (Bot.) [Cont.] *È il modo con cui gli organi* [illegible] *e si usa particolarmente per indicare la inserzione degli stami rispetto all'ovario che può essere ipogina, perigina, ed epigina, vale a dire sotto all'ovario, attorno all'ovario, o sopra l'ovario.*

3. [T.] *Di cosa che stampasi in libro o in giornale.* V. Inserire, § 3. [illegible] Inserzione nei giornali, Inserzione d'annunzi, Spese d'inserzione a tanto la linea.

† **INSESSO.** *S. m.* (Med.) *Bagno che arriva sino alla cintura, Semicupio.* *Il part. pass.* d'Insideo, *aureo lat.* *Ricett. Fior.* 5. 102. (M.) Tutti gli altri medicamenti composti... sono... i sacchetti, i bagnuoli, gl'insessi.

IN SESTO. *Posiz. avverb.* [Cont.] Armare in sesto. *Dicesi del paranco armato con sei girelle.* *Chin. Scol. bomb.* 115. Quando si volesse anco armare in sesto, vorranno esservi due taglie con tre girelle per una, tre di sopra, e tre di sotto, il peso attaccato alla taglia di sotto, un capo di corda alla taglia di sopra l'altro capo la forza, che per sostenere il peso ha da essere un sesto di esso.

† **INSETARE.** *V. a.* *Fasciare, Coprire di seta.* (Fanf.)

2. † *N. pass.* *Dittam.* 1. 5. (C) L'uomo alcuna volta [illegible] preso, come 'l vermo che s'inseta.

† **INSETARE.** *V. a.* (Agr.) *Innestare.* *Soder. Colt.* 54. (C) Ne' tempi del potare è molto buona stagione a insetar le viti.

[Cont.] † Insetare a bocciuolo, a cannello, a fessuolo, a marza, a occhio, a scudetto, a tagliuola. *Sod. Arb.* 138. Per potere insetare, [illegible] conviene accomodarsi con i tempi, e fare parte a occhio, e parte a tagliuola, nel modo che si suole di poi [illegible] *E* 144. Tutti gli arberi che hanno la scorza grossa e renchiosa come quelli che hanno a essere insetati a scudetto, o a occhio che si è detto, [illegible] sebben sieno di contraria natura. *E:* Di primavera [illegible] il vero tempo l'insetare [illegible] fiore. *E* 158. Ma avendo a portar le marze o per questo, o per insetare a fessuolo lontano, si per un fitto in una rapa conservata per ciò in cantina sin alla primavera.

2. † *N. ass.* *Soder. Colt.* 54. (C) Si può due dì prima [illegible] di sotto [illegible] palmo.

3. † *N. pass.* [Cont.] *Sod. Arb.* [illegible] Ogni marza [illegible] spiccano [illegible] e a luna crescente.

[illegible] *N. pass., col terzo caso, o con la prep.* In. *Sod. Arb.* 136. Il cedro ancora s'insetava nel [illegible] perchè fosse detto cetrangolo. *E* 151. Il fico si può, dicono, insetare al moro ed all'olmo, ma si fa infelice.

[T.] *E in modo ass.* *Soder. Colt.* 54. (C) Il tempo giusto adunque dell'insetare è quando le viti cominciano a muovere.

[Cont.] † *Sod. Arb.* 117. Alla tramontana è cattivo insetare [illegible] scorrendo fare, [illegible] per si fasci ben fasciata e coperta [illegible], che tien fresco.

4. † *E fig.* *Dant. Conv.* 98. (C) Ed è un modo quasi d'insetare l'altrui natura sopra diversa radice. *E appresso.* Così fossero tanti quelli [illegible] che si inserissero, quanti sono quelli che dalla buona radice si lasciano disviare.

† **INSETATURA.** *S. f.* (Agr.) *Innestatura, e l'Innesto stesso.* *Soder. Colt.* 55. (M.) Si può insetare in su le pergole arbori, bronconi, e per tutto, [illegible] ciando l'insetatura pur alta in un cestino pieno di terra.

† **INSETAZIONE.** *S. f.* (Agr.) *L'insetare, Annestamento.* (C)

2. † *Fig.* *Dant. Conv.* 98. (C) E però nullo è che possa essere scusato; che se di sua naturale radice uomo non acquista semenza, ben la può avere per via d'insetazione.

† **INSETIRE.** *V. a.* *Lo stesso che* Insetare, *nel senso di* Innestare. *Sull'anal. di* Inserire. *Soder. Arbor.* (Fanf.)

† **INSETO.** *S. m.* (Agr.) *Innestamento, e il Nesto stesso.* *Soder. Colt.* 54. (C) Altri le viti per le acque sono più tenere, e più atte a ricever l'inseto. *E* 55. Annestandosi [illegible] fra le due terre. *E ivi.* Questo taglio è utile che si faccia tre o quattro dì prima che vi si ponga sopra l'inseto. *E* 60. Viene [illegible] te o albero s'ha a far l'inseto.

INSETTÁCCIO. [T.] *S. m.* *Pegg.* d'Insetto. [T.] Insettacci nauseosi, nojosi, pestilenti.

INSETTICIDA. *Agg.* [Sel.] *Aggiunto di certe composizioni e sostanze le quali posseggono l'efficacia di uccidere gl'insetti nocivi o fastidiosi, e però usate per distruggerli.* Polvere insetticida. — Liquido insetticida.

INSETTINO. [T.] *S. m.* *Dim.* d'Insetto, *senza il dispr. che può avere* Insettuccio. — Insettuccio *o ancora più dim., senza vezzo.* *Il dispr. della desin.* [illegible] *appare più nella forma* Insettucciaccio.

INSETTIVORO. *Agg. m. comp.* (Zool.) *Aggiunto a sorta di animale che cibasi d'insetti.* *Da lat.* Insecta, *Insetti, e* Voro, *Io divoro.* Vallisn. 1. 202. *Berg.* (Mt.)

INSETTO. *S. m.* (Zool.) *Nome collettivo di animali invertebrati, articolati, esapodi per lo più alati, respiranti per mezzo di stimmate laterali lungo il corpo, soggetti a mutazioni di forma, le quali si chiamano Metamorfosi.* (Mt.) *Aff. al lat.* Insectum. [Cont.] *Spet. nat.* 1. 6. Sentirà, che questo termine insetto onde tutte generalmente queste bestiuole si nomano, sia derivato dalla voce latina insecare, significante tagliare, ed è appunto correlativa a queste separate porzioni, incisioni ed anelli semoventi. *E* 1. 4. Qualunque insetto, tanto volatile quanto rettile, è un piccolo animaletto composto o di più anelli, che si discostano e si raccostano fra di loro per entro una membrana, [illegible] più [illegible] tagliate. [illegible] *Red. Ins.* 7. (C) Non sarà però [illegible] il modo come questi insetti vengano generati. *E* 18. [illegible] d'un vetro vedere, come nel ventre della madre [illegible] essero.

Quasi in forza d'Agg. [illegible] 300. [illegible] vi si generano e conservono la maggior parte dell'anno [illegible] i quali [illegible] e traggono i cavalli [illegible]

[T.] Insetti e loro larve. — Insetti incomodi, *anche nocivi e schifosi.*

2. [T.] *Trasl.* *e di dispr.* [illegible] insetti, o [illegible] Insetti. *Uomini di vera nullità non buona e molesta.* [illegible] *Vien male* Insetto che [illegible]

[T.] *Di pers. da non si curare per pregio qualsiasi od altra per* [illegible]

INSETTOLOGÍA. [T.] *S. f.* *L'arte la scienza che* [illegible] *di questi ma*[illegible] [T.] [illegible] *S. m.* *Chi studia gl'insetti e ne* [illegible] *preparandosi come a la diplomazia.*

INSETTOLOGICO. [T.] *Agg.* V. INSETTOLOGIA.

INSETTOLOGO. [T.] *S. m.* V. [illegible]

INSETTUCCIO. [T.] *S. m. Dim. dispr. d'*INSETTO. V. INSETTINO.

INSETTUOLO. [T.] V. INSETTINO.

INSETTUZZO. [T.] *S. m.* V. INSETTINO.

INSEVERIRE. [T.] *V. a. e Rifl. Fare e Farsi severo.* [illegible] *nel ling.* [illegible] *meglio che non faccia nei vert.* [illegible] [T.] Inseverire le maniere, l'ammaestramento, lo stile.

Rifl. [T.] Donna, facile in gioventù, che s'è inseverita con gli anni.

INSEVERITO. *Part. pass. e Agg. Da* INSEVERIRE. *Fatto* [illegible] *Roccel.* [illegible] *Tosc. Buon.* (M.) E quest'anima [illegible] *d'Eur* [illegible] rappresentarne, per [illegible] la brigata dalle tre antecedenti tragedie inseverita.

INSIDENZA. [T.] *S. f. Nel ling. filos. ha senso trasl. di Riposare e Avere la sua sostanza in altra cosa.* [T.] Il molteplice ha insidenza nell'uno.

INSIDIA. *S. f.* [illegible] *ingegno ad altrui offesa, Agguato. Aureo lat.* [T.] [illegible] In [illegible] — *Bocc. Nov.* 16. 2. [illegible] Ne alla cagione [illegible] alla sua vita, [illegible] tue [illegible] insidie, come traditor, porre. *Fav.* 147. Le [illegible] le insidie e [illegible] presente in campo. *Dant. Par.* 17. [illegible] le insidie [illegible] dietro a pochi giri son nascose. *Bern. Orl.* 1. 12. 81. Dietro alla porta [illegible] e l'Invidia, E [illegible] sta l'insidia. *Tass. Ger.* 5. 62. (M.) Tal [illegible] del mondo [illegible] Sorezza, [illegible] poggia al ciel per [illegible], E [illegible] Amor tutte [illegible] rende. [T.] Circondata d'insidie. — Esposta alle insidie.

[T.] Tendere insidie. — Superare le insidie del nemico.

[Cont.] *Nel signif. mil. Rocca, Strat. mil.* 80. Sempre si deve lasciar debita guardia alle cose sue per schifare l'insidie.

2. [illegible] *Baretti, Camp.* 63. Con quel suo [illegible] intorno alla bambina pianta [illegible]

INSIDIANTE. *Part. pres. di* INSIDIARE. *Che insidia.* [illegible] *Gius.* [illegible] *Salvin. Buon. Fier.* 5. 3. 4. (M.) Assassini che [illegible] *adsessori*, cioè insidianti che stanno in agguato.

2. [illegible] spettabeno agl'insidianti.

INSIDIARE. *V. a. Porre e Tendere insidie. Aureo lat. Bocc. Nov.* 98. 38. [illegible] Per questo lacerato, minacciato e [illegible] *Sennuc. Muzz. Nov.* [illegible] Essendo insidiato, calunniato, insidiato, tracciato a morte per qual cagione?

[T.] Insidiare l'onore d'una donna.

2. [illegible] *Tass. Ger.* 13. 88. (M.) E insidieranno il valoroso petto, Mostrando di custodi amica forma.

[T.] [illegible] Insidiarsegli, cercando cavargli [illegible] per [illegible]

[T.] Insidiare alla vita, alla pace, all'onore, *meglio che* La vita, *e sim.*

3. [T.] *D'anim. Car. Eneid.* 9. Come rabbioso e affamato lupo, Al pieno ovile insidiando, freme La notte al vento. *Virg.* Insidiatus ovili.

[T.] Scorpioni che insidiano con la coda.

INSIDIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INSIDIARE. (C.)

INSIDIATORE. *Verb. m. d'*INSIDIARE. *Che o Che* [illegible] *lat. Bocc. Nov.* [illegible] I gelosi sono insidiatori della vita delle giovani donne. *Filoc.* 3. 177. Non [illegible] a morte che [illegible] degl'insidiatori [illegible] *SS. Pad.* [illegible] dallo insidiatore diavolo. *Tass. Amint.* [illegible] (M.) Insidiator di mia virginitate.

INSIDIATRICE. *Verb. f. di* INSIDIATORE. *F. in Amm.* [illegible] *Segn. Mar.* 2. [illegible] (M.) Il mostro [illegible] fra tutti questi, perchè più dolce, si è [illegible] che qual sirena insidiatrice alletta [illegible] per mare di questo mondo. *Tac. Dav. Ann.* [illegible] (M.) Fu rapportata per insidiatrice del Principe.

† **INSIDIO.** *S. m. Camp.* [illegible] *Insidiamento, Insidia.* [illegible] 14. Non sapevate voi ch'io lo doveva [illegible] di presente? lasciate [illegible] le vostri insidie [illegible] *S. Greg. Mor.* Non avendo [illegible] di presente, non sono [illegible]

INSIDIOSAMENTE. *Avv. Da* INSIDIOSO. *Aureo lat.* *Con insidia. Lib. Pred.* (C.) Il demonio insidiosa[illegible] [illegible] aggiunti [illegible]

INSIDIOSISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* INSIDIOSAMENTE. [illegible] [Camp.] *S. Gir. Pist.* [illegible] [illegible] e così [illegible] con questi [illegible] al quale [illegible] luogo [illegible]

INSIDIOSISSIMO. *Agg. Superl. d'*INSIDIOSO. *F. in Pros.* [illegible] *Lib. Pred.* (C.) Il demonio è [illegible] le nostre anime insidiosissimo.

[T.] Insidiosissima frode.

INSIDIOSO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Insidiosus. *Pien d'insidie.* [illegible] *Fav. Esop.* (C.) Aveva a fare con gente molto insidiosa. *Maestruzz.* 2. 11. 5. La [illegible] è una insidiosa [illegible], quando [illegible] fa [illegible] la cosa che gli è stata data in serbanza.

2. [T.] *Fig.* [illegible] insidioso.

[Tom.] [illegible] — Insidiose parole [illegible]

INSIEME. *Avv.* [illegible] *Sen.* [illegible] *Gene.* [illegible] insieme [illegible] *G. V.* 11. 3. 14. [illegible] Le femmine [illegible] insieme del mancare i loro fanciulli. *Dant. Inf.* 3. Poi si ritrasser tutte quante insieme. *Petr. Son.* 27. Si vedrem poi per maraviglia insieme Seder la donna nostra sopra l'erba.

[T.] *Vang.* Cominciarono tutti insieme a scusarsi.

[Cont.] *Doc. Arte Sen. M.* III. 140. In prima il detto maestro Teseo e maestro Benedetto, tanto di per sè quanto insieme ed in solidum, si obligano condurre a fine detto coro e sedini attorno al nicchio, e [illegible] leggio, secondo il modello o disegno [illegible]

[T.] *a l'un verbo e l'altro. Buomm.* 61. L'accento l'alza o abbassa, o alza insieme ed abbassa *(la sillaba)*; onde vennero l'acuto, il grave e 'l circonflesso.

2. [T.] *Del trovarsi più pers. nel luogo medesimo. Vang.* Dopo otto [illegible] i suoi discepoli di nuovo erano insieme.

[Cont.] *Di cose. Pecc.* [illegible] *Filos. nat.* 133. [illegible] [illegible] essere [illegible] [illegible] tutte le cose [illegible] supremo [illegible] le cose del mondo [illegible] per essere insieme [illegible] fa di bisogno [illegible] stesso [illegible] sia quello che le contenga.

3. [T.] *Insieme, di moto o d'azione.* Correvano i due insieme.

[Cont.] *Di cose. Lana, Prodr. inv.* 72. Si muove la girellina M insieme con la grande K L a compire il suo giro in 24 ore.

4. [illegible] *con le particelle* [illegible] *Nov.* [illegible] che [illegible] quella [illegible] *Pad.* 2. 318. [illegible] insieme cogli altri [illegible] la quaresima, [illegible] seco al [illegible] *Bern. Cer.* [illegible] Fu [illegible] de la [illegible] di sonare insieme con esso lor.

5. [T.] [illegible] *B. Col. Lett.* 201. Orando con noi insieme il Signore nostro, [illegible] *Lor.* 385. [illegible] loro [illegible] *Bocc. Nov.* 90. 12. (C.) Di questo [illegible] insieme [illegible] che d'intorno vi sono. *E g.* 3. *n.* 7. (M.) E con un ricco mercatante accontatosi, con lui insieme n'andò in Cipri. *Petr.* [illegible] 2. 85. Perchè Maddalena [illegible] con seco [illegible] [illegible] parlagione. Tennemi *Amor.* [T.] *G. Cav.* [illegible] Mentre cantavan, e [illegible] augelli Veder [illegible] per [illegible] piume, E parte [illegible] prender [illegible] Or su rami e [illegible]

6. [T.] *Tacere aggiunge al Con. Ambr. Furt.* [illegible] ed insieme [illegible] a casa.

7. [illegible] *Cat. Pulc. Luig. Morg.* 28. 150. Gli [illegible] con lor si raduna A cantar le sue laude [illegible] quelle.

8. [illegible] [T. *Nel seg.*] [illegible] [illegible] *Fag. Snob.* [illegible] [illegible] *Com. Par.* [illegible] [illegible] *Tass. Rim.* 212. [illegible] abbonda, D'essere [illegible] non sia discaro,...

Gal. Op. Lett. 7. 30. [illegible] insieme [illegible] [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] [illegible] insieme [illegible] *Serm. Fed.* [illegible] [illegible] 2. *p.* 364. [illegible] più [illegible] tanto [illegible]

9. [illegible] *Barber. Regg.* 19. [illegible] insieme [illegible] tutto.

10. *Per* [illegible] *Pros. Dec. comp.* 3. 73. (M.) [illegible] [illegible] *G.* 1. 8. 37. [illegible] si dicono insieme [illegible] 2. *n.* 7. [illegible] dibasso, [illegible] *Lett.* 201. [illegible] arnesi insieme [illegible] suoi discepoli. *D.* 2. 32. [illegible] *G. V.* 8. 68. (M.) [illegible] della città [illegible] *Guerr. Gol.* Molte parole [illegible] insieme si dicevano.

11. *Per Egualmente. G. V.* 10. 192. 1. (M.) Cinquecento [illegible] al soldo vestiti insieme.

12. *Per* [illegible] *l'altro. Dant. Par.* 3. (M.) [illegible] [illegible] intende, ed [illegible] del altra [illegible]

13. [illegible] *Giamb. St.* 188. Pacificare insieme i signori.

14. *Per A un tratto, Nel medesimo tempo, Ad un tempo stesso. Dant. Inf.* 33. [illegible] *Borg.* (Gh.) [illegible] insieme [illegible] *Camp.* [illegible] *D.* 3. 15. [illegible] la in alte grida. [illegible] nell'antico vostro Battisteo insieme fui cristiano e Cacciaguida.

[Cont.] *Giorgi, Spir. Er.* 51. Una canna, che ha in cima una mezza palla concava forata insieme con essa.

15. *E per In un tratto, In una volta, parlandosi anche di cosa non divisa. Maestr.* [illegible] *Bocc.* [illegible] (M.) [illegible] prendere l'acqua [illegible] insieme.

16. [illegible] Insieme che *per* [illegible] *S. Ag.* [illegible] *C. D.* [illegible] El insieme [illegible] fatti [illegible] per amore col quale furono fatti, [illegible] fatti.

17. *A pochi, A troppi insieme,* [illegible] *A pochi, A troppi per volta. M.* [illegible] (M.) [illegible] *(fiorini)* vengono a [illegible] insieme, [illegible] *S. Gio. Batt.* 246. [illegible] che se [illegible] verrà, [illegible] saranno [illegible] insieme.

[illegible] *A poco insieme, per A poco per volta. Sen. Pist.* 31. (M.) [illegible] a poco insieme, e [illegible] 12. Mise le mani [illegible] sangue, [illegible] a poco insieme [illegible]

18. *Camp.*, Dare insieme, *per* [illegible] *Rob. Salm.* 27. [illegible] insieme co' peccatori, e con [illegible] per non perdere. *Ne simul tradas me cum peccatoribus.*

19. **Mettere insieme,** *per Commettere, Unire tutte le parti d'un tutto. Bocc.* [illegible] (M.)

[Cont.] [illegible] con gran sollecitudine a mettere insieme [illegible] stato [illegible] ed a [illegible] *Mus.* [illegible] 201. [illegible] di condurre barche sopra carri con [illegible], con [illegible], e con altri [illegible] con le maestranze [illegible], onde senza che si [illegible] a battere [illegible] lavoro [illegible] in poche ore si [illegible] ponte.

20. **Mettere insieme,** *parlandosi di truppe, vale Arrolare, Adunare,* [illegible] *Lat.* [illegible] *p.* 83. (Gh.) [illegible] due mila fanti [illegible] nel Regno [illegible] la gente insieme. [illegible] *Ferrig.* [illegible] 10. 6. E [illegible] senza destrieri, [illegible] per duce [illegible] si mise a fronte.

21. *E* **Mettere insieme,** *per Accozzare. Giampaol.*

Prefaz. p. 5. (Gh.) Finalmente m'è riuscito di mettere insieme la *Risposta* che voi leggerete.

[T.] Mettono insieme de' figliuoli (*li generano*), e non han da camparli.

[G.M.] *Parlandosi di danaro*, Mettere insieme *vale Accumulare*. Ogni anno mettono insieme delle [illegible] *Anche* Mettere insieme, *senz'altro, intendesi*. Pensava a mettere insieme per la vecchiaja.

22. [Cont.] **Porre insieme.** *Lo stesso che* Mettere insieme. *Bus. Arch.* 27. La seguente figura, la quale per se stessa senza molta dichiarazione è assai chiara, mostra il modo narrato da esso Vitruvio del porre insieme e formare [illegible]

23. **Ritornare insieme.** *Dicesi delle materie elastiche e più particolarmente* [illegible] *stare da sè la forma e la figura* [illegible] *per forza di checchessia operante di fuori* [illegible] *di operare. Sen. Pist.* 57. (*Mt.*) L'aere non si magagna per essere percossa, ritornando insieme, poichè ella è percossa.

24. [Camp.] † **Sapere insieme,** *per Armonizzare nell'operare ad un medesimo fine.* D. [illegible] Questa maniera fu amata [illegible] ad attendere che nella sua generazione [illegible] cielo [illegible] sapeano insieme.

25. [Cont.] **Tenersi insieme.** *Dicesi di cosa serotta che* [illegible] *preparata non si separi facilmente, ma rimanga unita. Garz. T. Piazza univ.* 319. [illegible] sgaimata [illegible] certe [illegible] con due verghe [illegible] tutta disfatta, e si [illegible]

26. [illegible] *Separare, o Separarsi due o più persone o cose che erano unite* [illegible] *SS. Pad.* 2. 117. (*M.*) Non gli avea potuti far partire [illegible] *Mor. S. Greg.* 17. 4. (*Le reste delle spiche* [illegible]) [illegible] *E appresso.* (*M.*) [illegible] crescendo essi sono divisi insieme, l'uno contra l'altro. *E lib.* 9. *cap.* 20. [illegible] di mano. *G.* [illegible] 12. 20. Di questa [illegible] del popolo minuto [illegible] costi al popolo [illegible], credendo si [illegible] *Passav.* 253. [illegible] che perchè due fortune [illegible] insieme [illegible] *S.* [illegible] 161. [illegible] per lo [illegible] regno si partirono insieme, e vivettono in castitade.

27. *Dicesi anche* **D'insieme.** *Pecor. g.* 25. *n.* 2. (*M.*) Essendo con le sue galee sovra il mare di Pisa, per fortuna di mare si partirono d'insieme. *Rucel.* [illegible] *Tosc.* 2. [illegible] cose cetanto [illegible] insieme con [illegible] del [illegible] Meno più forza di staccar d'insieme le particelle unite. *Ar. Len.* 5. 3. (*Man.*) In venticinque fiorin si convennero, Che prima che d'insieme si partissono, Sborsati fossen.

28. *Fu detto anche* Da insieme. *Com. vecch. Dant. Purg.* 25. (*Man.*) Le delle [illegible] partirono da insieme [illegible]

29. **Tutto insieme** [illegible] *Vit. SS. Pad.* [illegible] 228. (*M.*) Tutto [illegible] insieme era di tanta [illegible], che vi sarebbono caputi forse ben cento uomini.

30. [T.] *Non come* [illegible] *che in di francese, ma* [illegible] Tutto così. Dal tutto insieme apparisce [illegible]

31. [illegible] *nel primo senso. Ristorato cap.* 31. [illegible] dalla [illegible] insieme [illegible] disfatti [illegible]

32. **Insieme insieme.** *Lo stesso che* Insieme, *ma* [illegible] (*Dant.*) *Inf.* 3. [illegible] In un istante insieme insieme fu creato lo 'nferno colle [illegible] *Scrm.* 37. In quella con [illegible] fatte quattro cose insieme [illegible] — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 135. (*M.*) [illegible] mostra di richiesta benigna; ma insieme [illegible] avea condotto...

INSIEME. S. m. *Ciò che risulta dall'unione di varie parti. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 529. (*M.*) Il sistema del sapere discontinuano, e vedendo le cose a parte, non mirano tutto l'insieme, e [illegible] menano. *E* 2. 98. (*Man.*) Tutto l'insieme [illegible] piccolo poetico edifizio. *Pros. Fior.* [illegible] 2. 2. 274. Uno finisce troppo le parti a una a una, e poi nel tutto o nell'insieme è infelice. [T.] INSIEME, *avv.* § 30. *In questi es. si fa maggiore la forza dicendo* Il tutto insieme, *cioè preponendo l'art. Barbaro e poi* Cantare, Operare [illegible] insieme, *accordo.*

INSIEMEMENTE. *Avv. Insieme. Non com.* G. V. 11. 3. 5. (*C.*) Le tribulazioni insieme [illegible] sono [illegible] *Bocc. Introd.* 22. Ne [illegible] sola quella che due o tre ne porta insiememente. *Rim. ant. M. Cin.* 52. La quale insiememente è la ed amore Per gli occhi mi passò sottilemente. *Cr.* 2. 2. 2. Allora [illegible] dal [illegible] mido, e dal [illegible] del sole e della luna insiememente. *Cas. Uf. Com.* 91. Qualunque di tutte insiememente alcuna dottrina dare si voglia. *Bellin. Bucch.* [illegible] 5. Con istrumenti atti a tagliar le cose insiememente [illegible] *Salvin. Annot.* [illegible] 2. 3. (*M.*) A questa usanza in scritture nobili ha luogo *sovente*[illegible] *insiememente* [illegible] *Matt. Dusc.* 2. 23. E il Castoreo anfibio animale, perciocchè conversa insiememente in terra e nell'acqua.

2. *Aggiunto* [illegible] *Vit. S. Gir.* 4. (*M.*) Acciocche [illegible] tua casa, sempre lodando te insiememente con gli abitatori di quella. *E* 15. (*M.*) Gesù Cristo al quale desiderate di piacere insiememente, e di vivere solamente in una fraternità. *Tull. Ins. volg.* 114. (*Man.*) Se la memoria e la ricordanza chi ha della, fosse morta insiememente con lui.

3. *Coll'A. Semint. Metam. Ovid.* V. 3. *pag.* 54. [illegible] insiememente alla madre volonte [illegible] a suoi danni, lo serpente prese.

† INSIEMI. *Avv. Insieme. Come Oggi da Hodie* [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 49. Questo due [illegible] insiemi. *E* 2. 55. *F.* 7. 122. *Gar. Lett.* 3. *Man.* Ingegno e malizia si sono trovati insiemi.

INSIEPARE. *V. n. pass. Nascondersi nella siepe. Non com. sull'anal.* d'Immacchiarsi. — Insiepitua in *Sen.* — *Varch. Rim. past.* 221. (*C.*) Anzi temo da noi si fugga e insiepe.

† INSIGNALE. [T.] *Insegnale.* (*V.*)

† INSIGNATO. [T.] *Part. pass. d'*INSIGNARE *che non ha es., ma è nelle* [illegible] V. INSEGNARE *e* INSIGNIRE. [Camp.] *Segnato. Bors. Com.* [illegible] fossero trovati, fossero insignati e scolpiti in [illegible]

INSIGNE. [T.] *Agg. Che ha un segno, o più, a cui distinguerlo dalle cose comuni. Aureola.* [T.] [illegible] *se, per così dire, il segno di sè, ciò ch'è segnalato è posto come segnale agli occhi di molti.* Segnalato *tiene sempre del* [illegible], Insigne, *colla particella* [illegible] *premessa, ha sempre dell'intensivo.* Ond'è più di Chiaro. *Cic.* La virtù di [illegible] sarà [illegible] insigne. Ma Chiaro *ha sempre senso buono e più illustre.* Illustre *può essere* [illegible] *in quanto insigne o di luce*; *ma c'è cose insigni e non illustri, e pure più autorevoli in sè e venerande.*

2. *Di cose esterne, cospicue a vedere.* [T.] Insegni [illegible] *che* [illegible] *l'occhio e agevolano la chiara veduta. Usasi nel trasl.* *segnatam.*

[T.] Insigni [illegible], *e perchè* [illegible] *nell'occhio, e perchè meritano l'attenzione per la loro bellezza e* [illegible], *e perchè a chiari segni denotano un'idea, una memoria. Frontin.* Piante insigni, per segnare i confini.

[T.] *Tert.* Spettacolo. — Insigne pompa.

[T.] *D'uomo* [illegible] *sarebbe latinismo non interdetto,* [illegible] *verso, tradurre alla lettera quel di Virg.* [illegible] *E.* [illegible] *E. Cavallo* insigne di porpora e d'oro. *Fest. Bov. Stet.* Cresta di penne.

[T.] *Cocch. Bagn.* 241. La trama [illegible] della conglomerata insigne glandola [illegible] che costituisce il vasto membranoso... involto del peritoneo.

[T.] *Virg.* Insigne di forme. *Hor.* Insigne per delicata bellezza. *Plin.* [illegible] *Liv.* Veste, e insigne di [illegible] *se non insigne per meglio.* — Insigne di corona la fronte. *Virg.* [illegible] *E* insigne [illegible] lava da lungi nelle armi.

[T.] Insigne ornamento. *E pers. e cosa* Insigne d'[illegible]

3. *Non solo del a esteriore cospicuità.* [T.] Insigni monumenti. — Insigne [illegible]

[T.] [illegible] raccolta. — Museo. *Red. Lett.* 9. 38. [illegible] trovo [illegible] di [illegible] più di un manuscritto di questa insigne libreria.

[T.] Insigne basilica. — *Bert. Giamp.* 20. (*Man.*) Il Bertini... fatto Canonico in Firenze dell'insigne Collegiata di S. Lorenzo..., e poi eletto e consacrato vescovo di..., intervenne al Concilio [illegible] sotto Eugenio IV. [T.] Chiesa insigne. — Insigni reliquie.

4. *Senso intell. Di pers.* [T.] Insigne oratore, poeta. *Hor.* L'insigne [illegible] — Scrittore insigne. — Filosofo [illegible] Dottore insigne. — [illegible] insigne erudito. — Insigne per bontà e per dottrina. — Insigne [illegible]

[T.] Insigni nelle lettere, o in tale o tal disciplina. *Or.* [illegible] arte o in un'arte, *anco di quelle che han nome di belle come se l'arte han nome di Eumenidi.*

5. *Senso intell. Di cose.* [T.] Insigne poema, Discorso.

[T.] Figure che fanno insigne il dire.

[T.] Insigne trattato. — Volume. — Insigne opera [illegible] *Plin.* [illegible]

6. *Senso mor. Di pers.* [T.] Insigne per zelo e pietà. *Virg.* L'omo insigne di pietà. [illegible] santità e per dottrina. — Insigne di carità. [illegible] *dire più.*

7. *Senso mor. Di cose.* [T.] *Tert.* Religione. — Virtù. — Insigne pietà verso il prossimo.

8. *Senso soc. e civ. Di pers.* [T.] *Virg.* Insigne per forma e per armi fermo. [illegible] tale o tale esercizio guerresco. *Virg.* Insignis [illegible]

[T.] Capitano insigne. — Ministro. — Insigne benefattore.

Quindi l'effetto della celebrità o della stima singolare, taluolta maggiore del merito. [T.] *Prop.* Insigne per versi [illegible]

9. *Senso soc. e civ. Di cose.* [T.] Coraggio. — Insigni prove. — [illegible] Servigi.

[T.] Insigne amicizia.

[T.] Insigne privilegio. — Insigni prerogative.

10. *Dignità. Di pers.* [T.] *Virg.* Miseno, compagno del grande Ettore, intorno a lui guerreggiava, insigne di [illegible] e dell'asta. — Insigne di fregi cavallereschi, [illegible] sangue.

[T.] Insigne per nobiltà.

Red. Lett. 2. [illegible] (*C.*) Cardinale tanto insigne.

[T.] Insigne [illegible] Cardinali [illegible] corpo. *Un corpo insigne può in gran parte comporsi di non insigni.*

11. *Dignità. Di cose.* [T.] Grado, Onori. Titolo insigne.

[T.] *Virg.* Cocchio insigne per palma conseguita nel corso.

12. *Di quantità.* [T.] Insigne somma, *per estens. e abus., come Cospicua.* — Insigne spesa. — *Cocch. Bagn. Pis.* 222. (*Gh.*) Se il veleno venereo contratto sia recente, o in poca quantità, o indebolito da qualche idoneo rimedio, ei può essere [illegible] col [illegible] salubrifici, insieme con una insigne diminuzione [illegible]

13. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] L'uomo insigne [illegible], *e sempre lode non piccola, e può essere per pregi intell., mor., civ., soc., per priv. e per pubb. benemerenze.*

Salvin. Annot. Mur. 2. 84. (*Man.*) Prelato, oltre alle altre insigni sue doti, della [illegible] nostra amantissimo. (*Doti di mente, d'animo, anco esteriori.*)

[T.] Insigne città, *per memorie stor., per importanza segnatam.* [illegible] *per sola economica e neanche politica, per antichi pregi e recenti, ma* [illegible], *non continuati, la fanno insigne a bastanza.*

[T.] *Or.* Fatti. — Opera insigne, *e di cuore e di mente.* — Insigne lavoro, *segnatam. d'ingegno e di mano.*

[T.] Lode; *se non meritata, può essere* [illegible], insigne non è. — Insigne merito.

[T.] Grazia insigne *dice meglio che* Segnalata, *l'intrinseco* [illegible]

[T.] [illegible] insigne per [illegible], ma anche per [illegible] e stendere. *Stel.* Tempi non insigni da una grande [illegible]

14. *Lett.* [illegible] *a signif. di male, e la cosa, culla o in* [illegible] *prudenza per autore e per uom.* Siccome [T.] [illegible] *Insignibus* [illegible], *così non* Segnati *gl'imperfetti nel corpo in forma visibile, e, in senso* [illegible] *Tert.* Insigni [illegible] *Ter.* Insigne bruttezza. *Ma questo* [illegible] *non più.*

Senso soc. e civ. [T.] *Tac.* Insigne miseria.

[T.] *Tac.* Anno insigne per morti e stragi.

Senso intell. de pers. [T.] Insigne imbecille. — Somaro.

Di cose. [T.] Contradizione insigne. — Sproposito [illegible] Stonatura.

Mor. Di pers. [T.] *Cic.* Uomo insigne di tutta sorta turpitudini. *Vang.* Aveva un prigione insigne detto Barabba. — Insigne ladrone. *Tert.* Se le abbidia non li facessero insigni, nessuno li riconoscerebbe per re.

Siccome per Famoso in buon senso, così nel contr. [T.] *Hor.* La mia satira lo farà insigne in tutta Roma.

Mor. Di cose. [T.] Insigne ingiuria. Segnalato, *di bene soltanto. E quando ambedue son di bene,* Insigne *dice di più. Liv.* Contumelia. *Ter.* Fargli qualche cosa d'insigne (*o danno o a scorno*).

[T.] *Cic.* Temerità. *E:* Impudenza. *Tac.* Misfatto. — Calunnia. *Cic.* Spergiuro.

[T.] *Cic.* Improbità. — Insigne codardia. *Liv.* Ignominia. *Tac.* Infamia.

INSIGNEMENTE. [T.] *Avv. Da* INSIGNE. Insigniter, *aureo lat.* [T.] *Justin.* Insignemente chiaro per suo proprio valore. *Nep.* Militi insignemente adornati.

[T.] *Svet.* Pollo insignemente crestuto.

2. *Dell'operare.* [T.] *Justin.* Insignemente combattere. *Plin. ep.* Meglio fare insignemente una cosa, che molte mediocremente.

3. *Mal senso.* [T.] *Cic.* Insignemente sfacciato.

INSIGNIFICABILE. [T.] *Agg. V.* INSIGNIFICANTE, § 1.

INSIGNIFICANTE. [T.] *Agg. Non Part. pres. del v., che non c'è. Che non significa o significa poco.* [T.] *Diom.* Modo insignificativo *chiama l'infinito de' verbi, inquantochè non determina l'idea quanto gli altri modi, e non ne segna così nettamente i confini. Gl. Mai.* Insignificabilis, *nè sarebbe impr. chiamare, p. e., un oggetto* insignificabile con parola sua propria *in tale o tale idioma, così come in altri idiomi anco men ricchi e men colti.* Insignificante *non l'ha il pop., e i Fr. ne abusano, e dietro ai Fr. gl'It.* [illegible] *Algar.* 4. 117. (Gh.) [illegible] quale tra noi dopo la [illegible] sentenza [illegible] *Sacen. Buon. Fier.* 5. 3. 4. [illegible] Bueno, [illegible] perchè saranno posti a persone cattive ed empie.

[T.] Parola insignificante, *che non significa quanto dovrebbe o quanto vorrebbe chi parla o chi ascolta, ma qualcosa significa. Se nulla significasse, direbbesi* Senza senso. — Simbolo, Figura insignificante.

[T.] Gesto, Attitudine [illegible] Fisonomia, *che non dice disposizione assai viva d'ingegno, nè esprime i moti dell'animo.*

2. *Più gallic. e improprietà è darle il senso di cosa che non importa; sebbene fam. diciamo* Vuol dire, *intendendo* Importanza; *e sebbene* Importare *valga* Significare. *A ogni modo nel seg. è non impr. in quanto concerne il parlare. Buondelm. Lett.* 11. (Gh.) I suoi insignificanti o contradittorii discorsi.

[T.] Scritto insignificante *non direi il frivolo o dappoco, ma quello che non significa i sentimenti e le passioni dello scrivente o di coloro in cui nome egli parla.* — Fatto insignificante, *non perchè dappoco, ma perchè non ha il senso mor. o prat. che se ne avrebbe a dedurre.* — Persona insignificante *è da lasciare ai Fr.* [illegible] *Algar.* 7. 70. (Gh.) [illegible] gran fatto a verso i ghiribizzi, i cartocciami, le insignificanze moderne, si diede a cercare il sodo e il fondamento dell'arte.

† † **INSIGNIFICANZA.** [T.] *S. f. Cosa che poco significa, Che importa poco. V.* INSIGNIFICANTE, § ult.

INSIGNIFICATIVO. [T.] *Agg. V.* INSIGNIFICANTE, § 1.

INSIGNIRE. [T.] *V. a. Rendere insigne, per lo più con insegna d'onore. Non è del pop., grazie a Dio. Aur. lat.* Insignire. [T.] *Macrob.* Tarquinio Prisco [illegible] *Stat. Ord. S. Stef.* 37. (Gh.) [illegible] cavalieri che [illegible] potranno essere vestiti e insigniti dell'abito altrove.

2. *Non delle insegne, ma del titolo e dell'onore stesso. Salvin. Dis. ac.* 4. 164. (Gh.) La [illegible] della mia persona (*egli*) si degnò [illegible] insignire col conferirmi un titolo. [T.] Insignire d'un onore [illegible]

3. *Di luogo fatto insigne per qualche cospicuo segno. Salvin. Pros. Tos.* 2. 2. (Gh.) [illegible] questo luogo, di auditorio di tutte le facoltà dello studio fiorentino, il busto di Dante è sovrapposto.

4. *Quasi fig. Fr. Jac. Tod.* 4. 22. 5. (C) Che la togli la bellezza, Di che Dio l'avea insignita.

INSIGNISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INSIGNEMENTE (*V.*). *È in Girol.*

INSIGNISSIMO. [T.] *Sup. d'*INSIGNE (*V.*). *È in Tert.* [F.] *Panciat. Scritt. var.* 164. Francesco Ferrucci, insignissimo capitano. — *Pros. Fior.* 3. 177. (C) Gli venne fatto l'essere impiegato negli affari di quella cesarea insignissima maestà. [T.] *Salvin. Il od.* 191. Scudo di metallo A sette doppi di cotame, il quale Tichio a lui fece..., cuoiaio insignissimo.

[Tor.] *Zannon. Vas. Ant.* 22. Per addurne gli esempi, serve citare il R. Museo di Napoli, che ne dà molti nei vasi dipinti, ed uno insignissimo nel bel satiro ubriaco e ridente, collocato fra altri capolavori...

Salvin. Disc. 1. 393. (C) Questa è una chiara ed insignissima onorevole testimonianza della forza vantaggiata della virtù sopra quella della bellezza.

INSIGNITO. [T.] *Part. pass. d'*INSIGNIRE (*V.*). *Aureo lat.*

Di cose ester. [T.] *Virg.* Insignito d'oro.

Per estens. [Camp.] *Serm.* 47. Rimase la mente di Francesco dentro infiammata d'amore serafico, e la carne di fuora insignita come al Crocifisso.

2. *D'onore e lode.* [illegible] *Descr. Fun.* [illegible] *non più conforme al senso comune.* [T.] [illegible] del titolo di Metropolita. — Insignito d'una dignità.

[T.] Insignito de' diritti, di privilegi.

[T.] Chiesa insignita del titolo abbaziale.

3. *Di pregi della pers. Cavalc. Esp. Simb. Apost.* 1. 45. (Gh.) O anima, dice (*S. Bernardo*) insignita della divina immagine, ornata della similitudine, dotata dello Spirito Santo, ricomperata col sangue di Cristo, capace di eterna beatitudine. [Camp.] *Sol. Epit.* Vago e di molliplici grazie insignito ed onestato. *Questo non com.* — *Vend. Crist.* 49. (C) Ammaestrato... di guerra e di battaglia, e di tutti i belli costumi era insignito.

4. *Mal senso.* [T.] *Liv.* Nulla trista nota insignitus. *A noi non sarebbe che cel. o iron.* Insignito d'un marchio sulle spalle. — Insignito del titolo di buffone.

INSIGNORIRE. *V. a. Far signore. Stor. Eur.* 4. 88. (C) Fu (*Arnoldo*) insignorito di quella terra, e chiamato Re de' Lombardi. *Fir. Rag.* 157. Egli è necessario conchiudere che la donna debba insignorire l'uomo dell'amor suo, piuttosto che un'altra donna. *Segr. Fior. Stor.* 7. 177. (*Man.*) (*Luigi re di Francia*) insignorì (*della città di Savona*) Francesco Duca di Milano.

2. *N. pass. Farsi signore, Impadronirsi. Stor. Eur.* 1. 24. (C) Fortificatisi (*i Saracini*) colà dentro, s'insignorirono del paese. *E* 3. 60. Insignoritosi non solamente di questo, ma e di tutto lo Stato di Giselberto, lo distribuì tra gli amici e parenti suoi. *Tac. Dav. Ann.* 6. 219. Temea non L. Suano, di sommo [illegible] da [illegible] allevato, e sollevato ad ogni [illegible] s'insignorisse dell'imperio.

3. *Fig. Fir.* [illegible] 107. (C) Appostato il più tenebroso tempo della notte, quello, cioè, nel quale il sonno col primo impeto s'insignorisce de' mortali.

4. *Divenir ricco. Dent.* [illegible] 13. 11. (*Fanf.*) Conosco ch'egli è più che signore [illegible] essendo e non potendo insignorirmi bene bene, il pensiero in fummo e la villa in nebbia si viene a risolvere.

5. [T.] *Del prendere luogo. Non pr. Dat. Vit. Pitt.* 126. Demetrio, insignoritosi d'alcuni edifici mal guardati, addiacenti a Rodi..., si preparava per abbruciarli.

6. **Insignorirsi d'un'arte, d'una scienza.** *Padroneggiarla, Impadronirsene, Impossessarsene. Alber. L. B. Archit. l.* 9. *c.* 10. *p.* 337. (Gh.) Nè penserà (*l'architetto*) di aver mai satisfatto a se stesso se e' [illegible] di possa giovare, da poterla ottenere [illegible] ingegno, se egli non l'arà (*terrà*), compresa, e non se ne sarà totalmente insignorito.

‡ **INSIMULACRIRE.** [T.] *V. a. Rendere simile a simulacro, a statua senza calore nè parvenza di vita. Fag. Com.* [illegible] insimulacrire le le membra. *Così fam. diceva* Incartapecorire.

† **INSIMULAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *Infingimento.* [illegible] *Bibb. Macc.* II. 6. [illegible] cosa alla nostra età è di dimostrare insimulazione (*fingere*).

INSINATTANTO *e* **INSINO A TANTO.** [T.] *Col Che e senza. V.* FINO, *e segnatam. i* §§ 31, 32, 33, 34.

INSINCERITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INSINCERO. [illegible] Insincere [illegible]

INSINCERO. [T.] *Agg. Contr. di Sincero* [illegible] *giacchè* Sincero *ha senso* [illegible] *Tass. Ger.* [illegible] *Di nessuna o di poca sincerità.* [T.] Animo, Discorso insincero. *V. anche* INSINCERITÀ.

[T.] *Terrebbe e del mor. e dell'intell.* Stile insincero, Arte insincera; *quale de' più tra' moderni.*

INSINCHÈ *e* **IN SINO CHE** *e* † **INSINOCHÈ.** [T.] *V.* FINO, *segnatam. i* §§ 25, 28, 29.

INSINDACABILE. [T.] *Agg. Che non può, Che non deve essere sindacato. Che non deve rispondere degli atti propri innanzi a un'autorità che possa condannarlo o riprenderlo. Sarebbe forse forma più it. di* Irresponsabile. *Nè l'una nè l'altra è del ling. pop., ma* Responsabile *è noto ai più, di parola, se non di fatto.* [T.] Potere insindacabile.

INSINO. [T.] *Partic. e Avv. V.* FINO, *e segnatam. i* §§ 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 14, 15, 18, 20, 22, 39, 41, 44.

Qui non notiamo se non poche cose che confermano o compiono le molte ivi dette. [Par.] Insino a due, *Uno o due al più. Cell. Benv.*

† *Colla forma del quarto caso, senza l'A, alla lat.* [Camp.] *Serm.* 23. Così lamentando, prese il cammino, e condussesi insino la casa di Caifa.

Insino a che. [T.] *Rut.* 3. Dormì Rut, insino che fu passata la notte.

(*Neracci.*) Insinacchè, *Infinchè.*

Quasi fig. Tanto che. [Tav.] *Cat. lib.* 1. XXVII. La sampogna canta dolcemente, insinochè l'uccellatore inganna l'uccello.

† Insino che, *Insin da che.* [Camp.] *Bib. Att. Ap.* 3. Trovarono uno... sciancato, il quale era così infermo insino che nacque (*ex utero*).

[Par.] Per insino, *forma che congiunge due partic., come nella locuz.* Per alla volta.

INSINO A TANTO. [T.] *V. i* §§ *di* FINO *cit. o* INSINATTANTO.

INSINORA *e* **INSINO A ORA** *e* **INSINO AD ORA.** [T.] *Avv. V.* FINO, *segnatam. i* §§ 19, 20, 21.

INSINUABILE. *Agg. com. Che può insinuarsi. Bellin. Disc.* 2. 150. (*M.*) Che l'acqua [illegible] tempera e forza, e perciò [illegible] le parti e parti attaccate. *E dopo:* L'insinuazione e mescolamento dell'acqua, la qual rende essa rena ed esso smeriglio più scorrente e più insinuabile.

INSINUABILITÀ. *S. f. Qualità o Proprietà di ciò che è insinuabile.* (*Fanf.*) *Bellin. Disc.* 2. 150. (*M.*) Ricercandosi, secondo voi, per essere strumento, non altro che tale insinuabilità fondata sull'aver taglio. *E* 152. Pigliando l'insinuabilità degli strumenti per unica condizione necessaria dell'esser atto a tagliare. *E* 2. 234. Tra le condizioni che noi sì diligentemente aviam rintracciate nello strumento staccatore, non si avrebbe potuto mancare questa dell'insinuabilità.

INSINUANTE. *Part. pres. di* INSINUARE. *Che insinua. Che s'introduce. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 182. (*M.*) Per fargli per mezzo della parola visibili e insinuantisi per l'orecchie all'anima di chi ascolta.

2. [T.] ‡ *I Fr. dicono e certi It. ripetono* Voce, Maniere, Parola, Facondia insinuante, *che s'insinua nell'animo altrui dolcemente,* [illegible] Parola insinuatrice dolcemente [illegible]

INSINUARE. *V. a. Mettere dentro, Introdurre. Aureo lat. Bellin. Disc.* 1. 124. (*M.*) [illegible] insinuar qualcosa di lei dentro al sangue [illegible] insinuarvela in tal modo, che ogni minima parte... s'insinuasse...

2. *N. pass. Introdursi. Sagg. nat. esp.* 170. (C) Acciocchè il freddo più presto e più agevolmente s'insinuasse per tutta l'acqua.

[Cont.] *Bocc. Oss. nat.* 82. Il ferro, che non è de' più nobili metalli, anch'egli ha pori per dove si ponno insinuare corpi eterogenei.

3. *Fig. Att. e N. ass. Per Dimostrare, Persuadere destramente, Mettere nell'animo. Sagg. nat. esp.* 38. (C) Vi fu chi tentò insinuare il contrario colla seguente esperienza. *Salvin. Annot. Mur.* 1. 96. (*M.*) E insinua che niente si fa senza l'assistenza di Dio... *E Pros. Tosc.* 1. 281. E insinuargli una [illegible] della verità. *Buommat. in Pros. fior. par.* 1. *v.* 5. *p.* 38. (*Gh.*) Con tanto affetto cercava d'insinuare ne' loro animi questa virtù, .

[T.] Insinuare nella mente un'opinione, nel cuore un affetto — Insinuare l'amore del male. *Un mod.* Che il falso insinua in maschera di vero.

E N. pass. Salvin. Annot. Cas. 156. (*M.*) Su bel principio s'insinua artifiziosamente il [illegible] nell'[illegible]azione a ..

4. [T.] Insinuarsi nella grazia o nelle grazie. *Il secondo per lo più di favori e utili materiali; men serio e men nobile.*

INSINUATIVAMENTE. *Avv. Da* INSINUATIVO. *Con modo insinuativo. Non com. Toscanell. Appl. Barg.* (*Mt.*)

† **INSINUATIVO.** *Agg. Atto ad insinuare,* Insinuativa, orazione, *in altro senso, Voc. di Giust.* — *Mun. Les. di ling.* 2. 47. (*Mt.*) Le materie difficili, coll'arte sua rende piane, facili, insinuative.

INSINUATO. *Part. pass. e Agg. Da* INSINUARE.

[T.] Abusi insinuatisi.

2. *E nel senso del § 3 di* Insinuare. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 10. 39. Esser [illegible] vero e proprio sacramento [illegible] da Cristo [illegible] in San Marco, e [illegible] da San Giacomo. — *Magal. Lett.* 7. (*Mt.*) [illegible] insinuata da' Pittagorici [illegible] dal traduttori.

INSINUAZIONE. *S. f. L'insinuare, e L'insinuarsi.* (*Fanf.*) *Nel senso rett., aureo. Cocch. Bagn. Pis.* 102. (*Gh.*) Insinuandosi (*l'azione delle nostre acque*) tra le parti del sangue .. Tale insinuazione alle fanno co' il loro proprio corpo, essendo tutte [illegible] particelle di molto penetrante natura. *E* 171. Per l'insinuazione di questi minuti animali (*i pedicelli*) nella cute umana.

2. *Per Introducimento. Sagg. nat. esp.* 184. (C) Non solamente per insinuazion di calore, ma per inzuppamento di umido ancora può dilatarsi un corpo. [Cont.] *Spet. nat.* x. 86. L'insinuazione del cuneo nel legno corrisponde alla lunghezza del piano: quanto più l'insinuazione è grande e l'apertura picciola, tanto meno il braccio prova di resistenza. — *Belt. Disc.* 2. 153. (*M.*) Dal taglio fatto proviene l'insinuazione [illegible] e non il taglio dall'insinuazione di esso. *E Disc.* 11. (*Mt.*) L'insinuazione e mescolamento dell'acqua, la quale rende essa rena ed esso smeriglio più scorrente,..

3. *E nel senso del § 3 di* Insinuare. *Cavalc. Frutt. ling.* 88. (*M.*) [illegible] orazione chiama [illegible] S. Vittore insinuazione, cioè [illegible] dimostrare a Dio il nostro bisogno, e poi lasciar fare a lui.

4. *Rett. Una* [illegible] *fatto con dissimulazione,* [illegible] *dell'uditore. Bett. Tal. Strad.* (C) Potemo cominciare nostra aringa per [illegible] di parole con insinuazione. *Bot.* [illegible] insinuazione [illegible] esordio, nel quale si [illegible] una cosa per un'altra. [T.] *In senso* [illegible], *e più* [illegible] Insinuazione, *un'accusa indiretta*, [illegible] *di soppiatto insinuare un sospetto contro pers. o dottrina, o piuttosto farne preconcepire un giudizio sinistro.*

5. *Leg.* [Cav.] †† *Dice la Rimessione fatta da un pubblico uffiziale di una copia dell'atto da lui ricevuto agli archivi per ciò stabiliti, onde riesca più difficile che tale atto* [illegible].

INSIPIDAMENTE. *Avv. Da* INSIPIDO. *Scioccamente, Scipitamente. Mor. S. Greg.* (C) Riduce a una sua intelligenza quello che imprima assaporava insipidamente.

INSIPIDEZZA. *S. f. Qualità e Stato di ciò che è insipido. Sciocchezza, Scipitezza. Red. Sagg.* 25. [illegible] gusto [illegible] abbia a conoscere l'insipidezza de' suoi cibi [illegible].

2. *Trasl. Parlando delle Persone, delle Parole e de' Componimenti, come dicesi Non aver nulla sapore, Essere senza sale, Non sapere di nulla. Dicea Fr.* [illegible] 1. 2. (*M.*) Dar [illegible] grato, e [illegible] D' [illegible] tade o insipidezza. *E* 2. 4. 18. Han per maestro l'ozio e per natura L'insipidezza. *Cal. Op. sett.* 1. 303. *Mun.*) Ha consacrata poi l'estrema sua insipidezza e [illegible] de' quali è ripiena [illegible] (T.) *Uden. Nis.* 5. 93. Insipidezza in poesia. V. anco INSIPIDITÀ.

INSIPIDIRE. *V. n. ass. Divenir insipido, senza sapore. Non com. Fr. Jac. T.* (C) Sì [illegible] non gusto il suo sapore, Tutta quanta insipidisco.

2. *Trasl. Uden. Nis. Progenn.* 2. 4. 29. (*Man.*) Se par dunque che troppo insipidisca il parlare non accomodato alla qualità delle persone,

3. *Att. e fig. Rendere insipido, insulso. Uden. Nis.* (*M.*) [illegible] seguitatori d'Omero, [illegible] e insipidire quel loro Dei [illegible]

INSIPIDISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'* INSIPIDAMENTE. [T.] Insipidissimamente lodato, gloriato, una storia.

INSIPIDISSIMO. *Agg. Superl. di* INSIPIDO.

2. *E fig. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 121. (C) Disarmonici, deverratirio, e senza il condimento dell'armonia insipidissimi. *Magal. Lett.* (*Mt.*) Vedete da per tutto di [illegible] gioventù riuscire insipidissimi giovani.

INSIPIDITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INSIPIDO. [T.] Di liquore, di vivanda. *Dice meglio la mancanza d'ogni sapore sensibile, senza esprimer idea di difetto. Insipidezza, comincia a far sentire il difetto; e più per* [illegible] L'insipidità è pregio dell'acqua pura. [illegible] *Lett.* Vorrei esser chiaro come l'acqua, [illegible] anche col pericolo di averne talvolta l'insipidità.

2. *Senso intell. Parola o Atto che ha poco senso, e quel poco più ingrato che buono.* [Cerq.] *Guicc. Op. ined.* VIII. 36. Questa risposta si doveva fare a Roma quando proponevano insipidità.

INSIPIDO. *Agg. Aff. al lat.* Insipidus, *ch'è in Gell.* — *Bocc. Nov.* 77. 49. (C) Di gran lunga è da eleggere il poco e saporito, che 'l molto ed insipido. *Cr.* 5. 12. 9. È da sapere che nelle mele è enfiamento e propriamente in quelle che non son dolci, e le insipide sono molto acquidose, e declinano di soperchio ad umidità. *E cap.* 13. 13. Il liquore insipido, il quale ha quasi sapor d'acqua, per l'abbondanza del suo liquore e acquosità pertiene a frigidità. [Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 137. L'umor [illegible] della pianta [illegible] radice [illegible] più si [illegible] dalla radice, più acquista sapor conveniente [illegible] riceve sapore, [illegible] *Cocch. Bagn.* (*Mt.*) Acque [illegible] dopo tutti i saggi ed esami [illegible] dichiarate insipide.

2. *Fig. Incensi delle cose e delle persone, e vale Sciocco, Sgraziato, Scioccolo e sim. Buon. Fier.* 2. 4. 77. (*M.*) [illegible] il più sciocco e il più insipido che [illegible] *Tass. Amint.* 1. 1. (*Man.*) Insipido [illegible] veramente, [illegible] insipida vita. *E Amint. prol.* (*M.*) Insipido è quel dolce che condito Non è di qualche amaro, e tosto sazia.

(*Tom.*) Uomo insipido — Discorso, Libro. — Bellezza insipida. *V. anche* INSIPIENTE.

3. *In forza di Sost.* [Cont.] *Lom. Pitt. Scol. Arch.* 126. Assaporare il dolce, l'acetoso, l'insipido, il grasso, il salso, lo stitico, il pungente, l'amaro, l'ontuoso, il forte, l'insoave e, come dice Aristotile, il duro e il molle.

INSIPIENTE. [T.] *Agg. Peggio che contr. di Sapiente: non solo Che non sa di molto e bene, ma Che non sa nulla o poco di quel che dovrebbe sapere, non cura neanche sapere, e dan aria di non sapere* [illegible] *neanche quello che pare* [illegible] [T.] [illegible] *insipido* [illegible] *gran parte dal* [illegible] *di natura,* [illegible] *all'ingegno, ed amore al dire, al garbo del fare.* V. anco INSAPIENTE. — *Cocch. Bagn.* [illegible] (*Gh.*) [illegible] queste febbri,... non v'è bisogno d'altro che d'un sapiente medico che le conosca [illegible] e che con la sua presenza e autorità le [illegible] insipienti, che, con la loro timidità e [illegible] empiono il mondo di debolezza e di [illegible] pericoli. *Sal.* [illegible] *Disc.* 1. (C) P[illegible] felice un sapiente mendico, che un ricco insipiente.

[T.] [illegible] A sapienti e insipienti io son debitore *(nelle mie cure* [illegible]). *Fed.* [illegible] *cap.* 47. (*Man.*) [illegible] insipienti e stolti, che non ebbero [illegible] sufficienza [illegible] potevano loro fare [illegible] *In questi due ex. par che riguardi solo la mente, ma c'è almeno un pericolo di colpa anco nella volontà.*

2. *Ne' seg. più chiaro il senso mor.* [illegible] *il colpevole come gli stolti* [illegible] Mattio [illegible] *e più* [illegible] *e che insieme senza la colpa* [illegible] *considerabile. Cavalc. Esp. Simb.* 2. [illegible] Salomone dice de' peccatori [illegible] insipienti. [T.] *Ps.* Non le conoscerà [illegible] non le intenderà. *E* Disse l'insipiente in suo cuore: Non è Dio. *Nel a passione dell'animo, non colla mente che non* [illegible]

3. *A modo di sost. e il seg.* [T.] *Cic.* Che i sapienti e poveri [illegible] le parole degl'insipienti e [illegible] cosa [illegible] *Bocc.* [illegible] Lo [illegible] dello [illegible] non si trae in esempio ed [illegible] solamente [illegible] un insipiente fortunato. *Sap.* I giusti parvero agli occhi degl'insipienti morire, ma [illegible]

INSIPIENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* INSIPIENTE. [T.] [illegible] Insipientemente [illegible] *Insipientemente* l'ho fatto [illegible] *Pete. Vit. Imp. Pont.* [illegible] dendo che non lo voleva fa[illegible] prima insipientemente [illegible] *In questi* [illegible] *meno grave che* [illegible] *nei §§.* 2 *e* 3. *È proprium, perchè* [illegible] *dice più* [illegible]

INSIPIENTISSIMO. [T.] *Sup. d'* INSIPIENTE. [T.] *Sen.* [illegible] insipientissimo.

INSIPIENZA. [T.] *S. f. Astr. d'*INSIPIENTE. [T.] *Indica mancanza di quel sapere che è condizione del senno, non lo Scire, ma il Sapere de' Lat. Non è semplicemente di Sapienza come Insienza di Scienza* [illegible] *Scipitezza, ma sta tra la Stupidità e la* [illegible] *un po' meno d'entrambe. Pl.* Stoltezza e insipienza [illegible] *Montaig.* Ogni sapienza pare insipida se non si adatta alla comune insipienza. — Può l'insipienza stare con certa dottrina [illegible]

2. *In senso più grave.* [T.] *Cic.* Non c'è peggior mal della insipienza. *(Questo di Cic. si conforma al senso mor. che la Volgata dà alla parola. Salm.* [illegible], *tu sapete la mia insipienza, ne sono ascose a voi le mie colpe. Sang.* [illegible] *dell'insipienza volontaria* [illegible] *della mente, che viene dalla corruzione del cuore).*

3. *Nel seg. non bene determinato, d'una specie d'uso. Maestruzz.* 2. 2. (C) Mora, anche tutti i peccati, si riducono a dieci [illegible] o idolo, come si è idolatria..., [illegible], insipienza .. [T.] *Ma di tale o tale atto può dirsi. Pl.* [illegible] l'amico è insipienza. *Qui vale e Imprudenza e reità.*

4. *Segnatam. quanto all'operare. Fr. Giord. Pred. S.* [illegible] pien d'insipienza. *Gad. G.* 15. [illegible] la tua insipienza [illegible] a te che troppo [illegible] *Questo è anche dato sotto* Insapienza, *ma qui par prossimo o* [illegible]

† **INSIPILLARE.** *V.* INZAPILLARE.

INSISTENTE. [T.] *Part. pres. di* INSISTERE. *E come Agg. Corpo insistente su un altro.* [Cont.] *Lagl. Nat. fuoco* 1. 14. Ogni sfera superiore, insistente ad ognuno degli spazi del piano inferiore, tocca quattro sfere: come la sfera superposta allo spazio K tocca e s'appoggia sopra le quattro L, N, O, P.

[T.] Azione insistente.

Geom. [Cont.] *Che insiste. Agnesi, Inst. anal.* 279. Essere eguali i due angoli [illegible] insistenti a due segmenti eguali. *E* 337. Perchè insistenti sul medesimo arco.

2. [T.] *Trasl. di chi insiste nel volere, nel chiedere, nel operare.*

[T.] [illegible] Parole insistenti.

INSISTENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* INSISTENTE, *sempre nel senso spirit. che tiene dell'importunità, o dell'ostinazione.*

INSISTENZA, *e* † **INSISTENZIA.** *S. f. L'insistere. Segner. Parr. Istr.* 7. 5. (*M.*) Senza una tale insistenza non si fa nulla ... [T.] Insistenza nel volere.

Insistenza [illegible]

2. [T.] *Ha quasi sempre mal senso.* Troppa insistenza in [illegible] Sopra un tema, ancorchè bello (*in musica e in altro*).

3. [T.] [illegible] *Chiedere per ottenere. Docum. fior.* 1513. — Sim. [illegible] insistenza, [illegible]

4. [T.] *Anco nel senso corp. dell'azione d'un corpo su un altro.*

INSISTERE. *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Insistere. *Star sopra.* (C) [Cont.] *Gugl. Nat. Fum.* 1. 13. Le sfere del secondo piano superiore insistano agli spazi lasciati tra le sfere del primo.

2. (Geom.) [Gen.] *Dicesi degli angoli i cui lati passano pei termini d'una linea retta o curva assegnata, e degli archi descritti sopra una data corda. Gal. Sist.* 3. L'angolo che si forma nell'occhio, e che insiste sopra la grossezza della corda, e che è simile, anzi l'istesso che l'angolo che nella sfera stellata insiste sopra il diametro della stella. *Aguesi. Inst. anal.* 2. Il primo de' quali [illegible] perchè insiste all'arco DE sarà doppio dell'angolo ACI che insiste alla metà di DE.

3. *Fig. Perseverare a dire, a domandare, a volere una cosa, ed anche Star fermo in [illegible] in checchessia.* *G. V.* 3. 31. [illegible] fatti [illegible] da Pisa, che allora era nimico de' Fiorentini, fece muovere le parole, ed insistere in quelle. *Buon. Ital. [illegible]* [illegible] e quando noi insistiamo alla vita attiva [illegible] in parte [illegible] *Fratt. Ling.* [illegible] perseverantemente insistere nello studio de' [illegible] [illegible] 110. [illegible] tre i fratelli crudelmente insistere, s'ingegnarono di [illegible] e di [illegible] *Istoria [illegible] Mas.* 1. 37. [illegible] che più degli altri insisteva nella pertinacia di eleggere un governatore era [illegible] *Sol. in [illegible]* 4. 120. [illegible] a principio eli con [illegible] alla fine [illegible] non sapendo che cosa farsi [illegible]

[T.] Insistere fortemente sopra una cosa. — Insisto su questa distinzione. — Insistere negli studi.

Ass. [T.] Cominciarono gravemente a insistere.

Ell. [T.] Se insiste (*chiedendo, interrogando ordinando*).

[T.] *Nel far parlare qualcuno, invece di* [illegible] Replicare, *per ell.* [illegible] *dicendo, e sim.; e seguono le parole pronunziate.*

4. [T.] *Coll'A e l'Inf.* Insistere a consigliare. *Coll'In dice più.* [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. *Ragionam. ult.* Stimate voi che il Signore tanto insisterebbe in volere che...

5. [T.] *Per ell. Col* Che *o col* Perchè. Insisteva perchè gli fosse conceduto. — Insisteva che gli si desse.

† **INSITARE.** *V. a. Inserire, Innestare. Vive nel dial. rom. Soder. Colt. Ort.* 135. (*Man.*) È stato ancora ritrovato il modo d'insitargli (*i gigli*), dice il Mathiolo, per maraviglioso ingegno degli uomini.

2. † *E fig.* [Val.] *Fr. Jacop. Laud.* 2. 20. 29. [illegible] ve' Cristo è insitato, Tutto il vecchio n'è mozzato. *V. anco* INSETARE.

† **INSITATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INSITARE. *Soder. Colt. Ort.* 133. (*Man.*) Non è mancato chi m'afferma [illegible] in Milano una pianta di ginestra insitatavi sopra a [illegible] un gelsomino.

2. † *E fig. [illegible]* (*Laut* 23. (*M.*) Se alcuna cosa [illegible] insitate e [illegible] ed ai modi nostri, volerla di subito svegliere, questo non [illegible]

† **INSITO.** *S. m.* (Agr.) *L'innesto a spacco, o a corona, onde* Insitare. (*Fanf.*) *Aureo lat. Car. Lett. ined.* 3. 76. (*Gh.*) Provvedete di costà quanti insiti di frutti buoni potete avere, e mandatemeli quanto prima. [T.] *Soder. Tratt. Alb.* 123. [illegible] però castagno e [illegible] capriflco sono atti a ricevere ogni insito d'altro [illegible] e il cotogno soprattutto accetta bene il pero, il melo e 'l [illegible] rubati. == *E* 148. (*Man.*) Questa [illegible] sarà cavata da questo ramo, tanto se [illegible] dell'altro arbore, di che vuoi l'insito nel [illegible]

INSITO. *Agg. Innato, Ingenito, Che è naturalmente posto nell'interno di un corpo, e nell'animo.* (*Fanf.*) *Aureo lat. Tagl. Lett. sc.* 187. (*M.*) Rinvenire, [illegible] sia insita e inerente ai corpi, oppure derivante da cagione estrinseca. *[illegible]* La natura in ogni cosa ha [illegible] occulto seme, *Ott. Com. Inf.* 23. 405. (*M.*) [illegible] insita a lui, però cadde, siccome alli buoni Angeli è insita la veritade.

[T.] Proprietà insite nella sua materia. [Camp.] *Gros. Om.* [illegible] natura al [illegible] virtù avresti [illegible] fosse a noi insita per natura. *E più innanzi:* [illegible] è di mostrare che (*i mali*) non sono stati insiti a noi dalla natura nè da Dio. *V.* INNATO, § 2.

2. † *Fig., per Innestato. Fr. Jac. T.* 3. 3. 8. (*Mt.*) [illegible] posta la vita, È in Cristo insita. Che fior ci granato.

† **INSIZIONE.** *S. f.* (Agr.) *Innesto.* (*Fanf.*) *Aureo lat.* [Fer.] *Vett. Pr. colt. Ulr.* 30. Si legge i Greci ancora antichi avere approvato questo modo, come narra Teofrasto nel primo di quei suoi dotti libri, ne' quali e' [illegible] la ragione di tutto quello, che si vede [illegible] nelle piante e nelle erbe [illegible] questi ci ponevano rimedio, ricorrendo all'insizione, della quale [illegible] (*la*) *Columella.*

† **INSMORZABILE.** *Agg. com. Che non può smorzarsi. Inestinguibile. Salvin. Iliad.* (*M.*) E un strepito insmorzabile Facean [illegible]

2. † *Detto d'una passione. Inestinguibile. Da non potersi reprimere.* (*Fanf.*)

INSOAVE *e* † **INSUAVE.** *Agg. com. Aff. al lat.* Insuavis. *Non soave.* [illegible] 9. [illegible] hanno [illegible] de' [illegible] del [illegible] timo ottimo. *Bern. Orl.* 2. 1. 68. [illegible] voce mancar par ch'io mi senta, O veramente [illegible] insoave. *Buon. Fier.* 4. 4. 5. Vidersi prima al [illegible] insoave [illegible] *Segner. Mann. [illegible]* 1. 3. [illegible] credi tu per ventura che questo pane sia pane simile al vostro pane [illegible] pane insoave? *Red. [illegible]* 22. La [illegible] insoave [illegible] odore di castoro e di [illegible] parte non [illegible]

2. *Senso intell.* [T.] *Eden. [illegible]* Insoave nelle metafore. — [illegible] insoavi.

[T.] *Della pronunzia.* Inasprire coll'insoave accento una lingua di per sè armoniosa.

3. *Senso mor.* [T.] Insoavi maniere.

INSOAVEMENTE. [T.] *Avv. Da* INSOAVE. [T.] Non finire insoavemente il periodo.

INSOAVITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INSOAVE. [T.] Di suono.

[T.] Di maniere.

† **INSOCCIARE.** *V. a. Porre il bestiame a soccio. Stat. di Pistoja.* (*Fanf.*)

† **INSOCCORSO.** *Agg. Che è privo di soccorso. Adim. Pind.* (*M.*) Or negletta, insoccorsa egli ha la vita.

INSOCIÀBILE *e* † **INSOZIÀBILE.** [T.] *Agg. Che non può essere con altri congiunto in società, o a stento, o mal in cuore, male. V. anche* SOCIABILE *e* SOZIEVOLE.

S. Ag. C. D. 19. 12. (*Gh.*) Quelle fiere... conservano la propria specie con una pace,... conciossiacosachè (*pare stia per* Quantunque, *come* Avvegnachè *ha doppio senso*) molte ne siano insociabili e vagabonde.

[T.] *Liv.* Gente nemica e insociabile. *E* [illegible] tutto il genere umano insociabili. *Altri legge* Insociali.

2. *Anco di chi non sa ben vivere nella società degli altri uomini, o in certe società d'uomini.* *Pass. Lett. [illegible]* 81. (*Gh.*) Tanto mi basti d'aver detti di questo nome insociabile. [T.] *Chi non è molto nè ben sociabile, chi non comporta gli uffizi reciproci della società, sarà meglio detto* Insocievole; *l'insociabilità non assoluta ma relativa o apparente, e giudicata tale secondo certi pregiudizi e consuetudini, si dirà meglio* Insocievolezza. *Certo è che* Insociabile *sempre suona più grave.*

3. *Cosa da non si poter mettere in società.* [T.] *Tac.* Cosa insociabile il regno. *Lucan.* Non c'è fede tra i socii di regno; e ogni potestà è impaziente di consorzio.

4. *Fig.* [T.] *Plin.* Nuovo modo d'innestare, per cui congiungonsi insieme diverse insociabili nature d'alberi. *E:* Corpi per via di glutine insociabili.

† *Aff. a* Dissociante. *Salvin. Iliad.* (*Gh.*) [illegible] gran mare [illegible] Samo [illegible] Lemno, insociabile. [T.] *Hor.* Nequicquam Deus [illegible] Terras [illegible] *che non possa dirsi* [illegible] *che impediscono i moti reciproci dell'umana società. Più propriamente* [illegible] con altra terra se non possono [illegible] *tra l'una gente e l'altra* [illegible] *sociali.*

INSOCIABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INSOCIABILE [illegible] §§ 1 e 2, *e anco* INSOCIALITÀ.

INSOCIABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INSOCIABILE. [T.] Insociabilmente [illegible] se vita può dirsi una [illegible] che si provasse a costituire società senza religione.

INSOCIALE. [T.] *Agg. [illegible] V. Altri lo legge in Lucl., ma dubbio. Lo ha in certo Porphir. in Hor. [illegible] Tesaur. Fil. Mor.* 11. 1. [T.] *Quel ch'altri dice* Antisociale, *potrebbesi meglio* Insociale, *ma non è per l'appunto il medesimo.* Istituzioni insociali, *che non son atte a [illegible] società* [illegible] *non essere* Antisociali, *cioè distruggitrici d'ogni socio e consorzio.* Insociali [illegible] pure e men alte. Antisociale l'empietà. Insociale la poligamia. Antisociale la Venere [illegible]

INSOCIALITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INSOCIALE [illegible], *e anche* [illegible] [T.] *Direbbesi* Insocialità *di istituzioni o di costumanze, non atte a far vera società* [illegible] *d'uomini, che non sanno ben vivere nella* [illegible] insocialità d'uomini e di popoli, *che non soffrono o pare che non soffrirebbero, società di sorta veruna.*

INSOCIALMENTE. [T.] *Avv. Da* INSOCIALE. *V.* INSOCIABILMENTE.

INSOCIEVOLE. [T.] *Agg. Non socievole, Non ben* [illegible] INSOCIABILE §§ 1 *e* 2, *e ved. la diff.* [T.] *Tac.* La [illegible] per natura sua [illegible] del potere, rendevasi più insocievole alla morà. *Il lat.* [illegible] *e meglio rese* [illegible]

[T.] Temperamento insocievole, *d'uomo che non* [illegible] *nelle consuetudini sociali* [illegible] *cose* [illegible] *nelle estrinseche, rispetto alla mera convenienza.*

[T.] Maniere insocievoli, *segnatam. nell'ult. de' due sensi.*

INSOCIEVOLEZZA. [T.] *S. f. Astr. d'*INSOCIEVOLE [illegible], *e* INSOCIABILE *e le altre voci delle due famiglie e d'*INSOCIALE.)

INSOCIEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* INSOCIEVOLE. [T.] Si portano insocievolmente nel mondo parecchi, che pure si bazzicano anche troppo. — Vivono insocialmente anche coloro che stanno in società regolare all'apparenza, una società vera interiore e ferma non fanno. *V. anche* INSOCIABILMENTE.

INSODDISFATTO. [T.] *Agg. Non soddisfatto.* [T.] Desiderio, Domanda.

INSOFFERENTE. [T.] *Agg. Che non soffre punto o poco una cosa o un'altra.* [T.] Animo, Temperamento insofferente.

[T.] *Col* Di. Nazione insofferente di giogo, Uomo di dipendenza.

2. *Anco d'anim.*

3. [T.] *Senso corp. quasi fig.* Stomaco insofferente di certi cibi.

4. [T.] *Trasl.* Terreno insofferente di certa coltura.

INSOFFERENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* INSOFFERENTE. [T.] *Segnatam. nel senso del* § 1 *e* 2 *dell'Agg.* (*V.*). Insofferentemente portare gl'incomodi della vita.

INSOFFERENZA. [T.] *S. f. Disposizione di chi è insofferente. Segnatam. nel senso del* § 1 *e* 2 *dell'Agg.* (*V.*).

† **INSOFFERIBILMENTE.** *V.* INSOFFRIBILMENTE.

† **INSOFFIARE.** *V. n. ass. Soffiare, e fig. Spirare. [illegible] Fg. cap.* 42. (*M.*) [illegible] fosse ancora, che siccome il Signore insoffiò sopra gli Apostoli, così nella fine insoffiò in lui.

† **INSOFFICIENTE.** *Agg. com. Non sofficiente. Filoc.* 1. 22. (C) Avvegnachè a tanta cosa insofficiente mi senta. *Coll. Ab. Isaac,* 87. Ma sappieti, che quanto l'anima [illegible] grandi tentazioni, cotanto è [illegible] a grandi grazie.

† **INSOFFICIENTEMENTE.** *Avv. Da* INSOFFICIENTE. *Pass.* 381. (*M.*) Il detto loro... dèe essere riprovato, siccome [illegible] insofficientemente provato.

† **INSOFFICIENTISSIMO.** *Agg. Superl. d.* INSOFFICIENTE. *[illegible] Sam.* (*C.*) Avvegnachè io sappia, me essere insofficientissimo a tanto fatto.

† **INSOFFICIENZA** *e* † **INSOFFICIENZIA.** *S. f. Astr. di* INSOFFICIENTE. *Fior. S. Franc.* 3. (C) Considerando la sua insofficienza e poca virtude. [illegible] secondo la mia insofficienza [illegible]

† **INSOFFIGURABILE.** [T.] *Agg. Non figurabile, Che non si può in qualche modo figurare o raffigurare, [illegible] Sol. Sub. come nel* [illegible] *Parola non* [illegible] *come dire* Neanco [illegible] con figura. *Bellin. Disc.* 2. [illegible] (C) [illegible] ritrattandovi, vi [illegible] e benchè [illegible] insofigurabil nelle fattezze vostre [illegible] raffronta e si ravvisa.

INSOFFRIBILE. *Agg. com. Che non si può soffrire. Segner. Mann. [illegible]* 20. 1. (*C.*) Un peccato [illegible] addossato su le spalle, a prima vista pare insoffribile anche ad un [illegible] *Fr. [illegible] Pal. Ap.* 3. 5. (*M.*) Accettatori insoffribili di persone.

INSOFFRIBILISSIMO. *Agg. Superl. di* INSOFFRIBILE. *Segner. Pred.* 5. 5. (C) Tanti orrendi strapazzi insoffribilissimi.

† **INSOFFRIBILITÀ.** *S. f. Astr. di* INSOFFRIBILE. *Leon. Pascol. Lez.* [illegible] *Berg.* (Mt.)

INSOFFRIBILMENTE e † **INSOFFERIBILMENTE.** *Avv. Da* INSOFFRIBILE, *ecc. Bart. Stor. It. l.* 3. c. 14. (M.) Dal ravvedimento poi degli eretici non fa mestieri altro che ricordare ... il non avere i maestri dell'eresia ... nome che loro più insoffribilmente suoni agro agli orecchi, ... che Ignazio e Gesuiti.

INSOGGETTÀBILE. *Agg. com. Che non si può soggettare. Del ling. scritto. Segner. Crist. Instr.* 2. 6. 9. (M.) Proprio affatto di Dio è l'essere insoggettabile, e l'essere indipendente.

INSOGGETTIRE e † **INSUGGETTIRE.** *V. a. Soggiogare. Non com. Pros. fior. par.* 1. v. 1. *pag.* 300. (*Fanf.*) E chi negherà che non abbia più del divino che de l'umano, che un Principe di Toscana... abbia ardito levarsi contro allo Imperador dell'Asia... non per insuggettire popoli, ma per sottrarre dall'empio giogo di doppia e miserabilissima servitù?

2. [G.M.] *Dar soggezione, Incuter timore, o sim.* È un ragazzo così ardito, che nulla lo insoggettisce. — Non c'è che suo padre che lo insoggettisca un poco.

3. *E rifl.* [G.M.] Alla presenza del publico s'insoggettisce e gli manca quasi la voce. — Recitano sonetti a distesa, senza insoggettirsi di nessuno.

INSOGNARE. *V. a. e N., col Si, ma non rifl. Far sogni, Sognarsi, ed anche Immaginarsi a caso.* [T.] *Fam. in più dialett. Non ha tutti i sensi fig. di* Sognare. = *Magal. Lett. At.* 351. (M.) E chi ha detto a voi che adesso sia giorno? E se ve lo dice il Sole che vi par di vedere, chi ha detto a voi che voi non ve l'insognate?

Immaginarsi falsamente. Menz. Op. 3. 70. (Gh.) Or questa [illegible] che si insognò [illegible], ... voi ve la insognate.

[T.] *Prov. Tosc.* A chi piace, parla sempre di vino; e l'orso sogna pere, e Scrofa magra ghianda s'insogna.

INSOGNO. *S. m. Sogno, e Vana immaginazione.* [T.] *Vive in Toscana e in altri dialetti. Non ha i trasl. di* Sogno. *Lat. aureo* Insomnium. = *Bart. Ben. Rim.* 53. (M.) Quali insogni e fole Sprezzi le Muse. *Bell. Man.* 86. Nè come quel che ingannavano in sogno.

† **INSOLARE.** [T.] *V. a. Illustrare co' raggi del sole. Nel senso d'Insolazione è in Colum.*

N. pass. [Cont.] † *Imp. St. nat.* VI. 17. Possiamo avere congettura da dette acque distillate: che per purificarsi s'insolano, e, dal calore del sole ajutate a purificarsi, si conservano dalla putrefazione.

2. [T.] † *E per simil. Irradiare a modo che fa il sole. Vannozz.* 2. 18. Costei ciascun gelato insola. V. INSOLAZIONE.

INSOLAZIONE. *S. f.* (Fis.) [Gov.] *Esposizione d'un corpo al sole perchè ne riceva la luce e il calore. È in Plin.* Le materie fosforescenti ritengono dopo la insolazione una luminosità, che vanno poi perdendo a poco a poco.

2. [Gov.] *Azione che il sole esercita sui corpi.*

INSOLCÀBILE. *Agg. com. Che non si può solcare. Del ling. scritto. B. Tass. Lett.* 2. 1. (Mt.) Egli (il verno) precide il cammino a' viandanti, rende i mari tempestosi e insolcabili...

INSOLCARE. *V. a. Fare il solco, Solcare; e parlandosi di edificii vale Farne la pianta, designandone con un solco i limiti, e le divisioni principali. Del ling. scritto.* Insulco, *Not. Tir.*; Insulcatio *Jul. Valer.* — *Car. En.* 1. 688. (M.) I siti ai proprii alberghi insolcano. *E* 7. 236. Egli intanto, Preso ne' [illegible] il primo alloggiamento, In piccol fosso a [illegible] insolca.

INSOLCATURA. *S. f. Formazione del solco. Vallisn.* 1. 260. *Berg.* (Mt.)

INSOLDATARSI. [T.] *V. rifl. Prendere le consuetudini e il fare dei soldati. Fam. Non com., ma s'intende. Aret. Talan. a.* 5. *sc.* 2. (Gh.) *Bran.* Costoro saran per retroguardia. *Tir.* Tu te ne intendi. *Bran.* Chi non si insoldateria praticando con voi? — Soldatesse, *sost., per dispr. Le femmine che bazzican co' soldati.*

INSOLENTACCIO. *Agg. e S. m. Pegg. di* INSOLENTE *nel senso del §* 2. *Lal. En. trav.* 6. 92. (Mt.) O cento volte insolentaccio e stolto. (Val.) *Buonarr. Ajon* 1. 66. Insolentaccio! e che no, e che no.

INSOLENTE. *Agg. e S. m. com. Insolito, Fuor di costume; oggi più comunem.* Insolito. *Aureo lat. Borgh. Col. Lat.* (M.) Dandone per avventura cagione Cesare, il quale ottenne insolenti privilegi da Senato.

2. *Trasl. Che procede fuori del dovuto termine, Arrogante, Impertinente. Fir. As.* 276. (C) I poveri, la mercè delle leggi, avranno chi gli trarrà delle rapaci mani degl'insolenti ricchi. *Bern. Orl.* 3. 5. 3. È venuta oggi una razza di gente, Che coll'autorità dell'autor già Vuol esser [illegible] insolente. [G.Ba.] *Machiav. Stor. Fior.* [illegible] era diventata insolente, e non temeva i magistrati. *Ivi* [illegible] per anche la gente di Carlo fecero diventare [illegible] insolenti. [T.] *Tass. Pr.* [illegible] 288. [illegible] per le più co' servi e co' villani si avvezza ad una maniera di vivere imperiosa e diviene insolente. [F.T-s.] *Dav. Tratt. Pers. Eleg.* [illegible] In Nerone [illegible] quell'arte insolente, o della sacra poesia guastatrice. [T.] *Sansov. Conc. Pol.* La prima cosa che a un capitano si aspetta a fare, è tenere i suoi soldati puniti e pagati... Perchè non può gastigare un soldato se non lo paga, nè il soldato volendo vivere si può astenere dal rubare; ma s'egli lo paga e non lo punisce, diventa in ogni modo insolente. *E appresso:* I molto ricchi diventano superbi, insolenti e insopportabili. *E appresso:* Nell'uno (*Stato*) hanno troppa autorità gli uomini insolenti, nell'altro gli sciocchi.

3. [T.] [illegible] *Tass. Ger.* 19. 55. [illegible] insolenti [illegible] agli omicidi, [illegible] insolente [illegible] nel sangue, e alle mura disfatte l'ostile aratro.

[Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 210. Il Generale nella sua terra non [illegible] mai stimar tanto la benevolenza dell'esercito, che per [illegible] diventar insolente sopra dei popoli.

4. *Si dice anche talora di Chi offende il pudore. Red. Ditir.* 25. (C) Da un insolente Satirello osceno Con infame flagel venga percosso.

5. [T.] *Non di pers., ma di cose personif. Sansov. Conc. Polit.* La vittoria di sua natura è insolente e superba.

6. *Detto anche delle cose che sono fatte contro il giusto e l'onesto. Car. En.* 8. 991. (M.) Ov'era un'insolente Rapina di donzelle.

7. [T.] *A modo di sost. Sansov. Conc. Polit.* Quella republica dove si trova giustizia per i poveri, castigo per gl'insolenti e tiranni,... non potrà mai pericolare.

Malm. 1. 27. (C) Ch'ella pizzica poi dell'insolente.

INSOLENTEGGIARE. *V. n. ass. Far l'insolente, Diventare insolente. Più com.* Insolentire. *Plut. Adr. Op. mor.* 5. 339. (M.) Perchè lasciamo noi insolenteggiare questi oratori...? *Lall. En. trav.* 10. 6. (Mt.) Tu vedi pur de' Rutoli lo stuolo, Come sta posto sul cinquantasei, E come insolenteggia, e fa del bravo.

INSOLENTELLO. *Agg. Dim. di* INSOLENTE, *nel senso del §* 2. *Non tanto com. quanto gli altri dim. Bellin. Bucch.* (Mt.) Ma perchè la squadriglia de' paggetti, Che son vere fusciacce insolentelle...

INSOLENTEMENTE. *Avv. Da* INSOLENTE. *Con insolenza. Aureo lat. Bemb. Stor.* 1. 3. (C) I Tedeschi più insolentemente e liberamente vagando... *Varch. Stor.* 8. 187. Beffando ora questo e ora quell'altro, faceva insolentemente di molti soprusi.

[Cont.] *Garimb. Cap. Gen.* 20. Permettere che stiano tra loro insolentemente i popoli con proprii soldati. Provincie, le quali è bene accarezzarle [illegible] col trattarle amorevolmente, e mantenersele amiche nella guerra co difenderle dalle [illegible] de nemici e dalla [illegible] de' proprii soldati.

INSOLENTINO. *Dim. di* INSOLENTE. [G. Cannon.] *Fag. Rim. Piac.* x. 109. *Colle, tip. Pacini.* E per sua maggior ventura Tiene in casa Muschini, Castratini, Figurini, Insolentini.

INSOLENTIRE. *V. n. ass. Diventar insolente. Aureo lat.* Insolesco. *Tac. Dav. Ann.* 2. 53. (C) Plancina insolentisce, e scaglia via il bruno per la sorella. *E Ann.* 16. 227. Credersi che Didone... nascondesse quel tesoro, perchè quel nuovo popolo non insolentisse per la troppa ricchezza. *E Stor.* 1. 257. Mentre bruttamente i capi contendono, l'esercito insolentì.

[T.] Insolentire contro.

2. [T.] Insolentire uno, *Molestarlo con insolenze.*

3. *E N. pass. Car. Lett. Sen.* 3. (Man.) I' m'odio quel che per subita grandezza s'insolentisce. *Salvin. Disc.* [illegible] appena ne dà prosperità si insolentisca.

INSOLENTISSIMAMENTE. [T.] *Avv. Sup. d'*INSOLENTEMENTE. *È in lat. Mass.* [Cerq.] *Tass. Lett.* 1. 21. Provocato da una mentita insolentissimamente ed impertinentissimamente.

INSOLENTISSIMO. *Agg. Superl. di* INSOLENTE *nel senso del §* 2. *Aureo lat. Guicc. Stor.* [illegible] (C) Le dispregiavano con superbissime e insolentissime parole. *Borgh. Orig. Fir.* 40. [illegible] da loro che furono grandissimi e insolentissimi.

[T.] *G. Gozz. Lett.* Quest'insolentissimi cani. *Qui tiene del senso de' §* 1 *e* 2 *di* Insolente. *Fam.*

INSOLENTITO. [T.] *Part. pass. di* INSOLENTIRE, *del §* 2. [T.] Insolentito da [illegible], non si [illegible].

INSOLENTONE. *Agg. e S. m. Accr. di* INSOLENTE, *nel senso del §* 2. [Tor.] *Red. L. Mor.* 57. E se io sono uno insolentone me ne compatisca, perchè po' poi è peggio a me, che ho il male addosso.

2. *E per simil. Red. Lett.* 1. 172. (M.) Della freddezza del povero stomaco ne dà [illegible] la colpa alla soverchia [illegible] del [illegible].

INSOLENTUCCIO. [T.] *Agg. con dispr. più che dim. di* INSOLENTE. *Segnatam. di giovanetto o di debole.*

INSOLENZA, e † **INSOLENZIA.** *S. f. Qualità di ciò che è insolente, nel senso del §* 2 *di* Insolente. *Aureo lat. Fir. As.* [illegible] Mentre che tra me stesso io ripensava la insolenza de' miei compagni. *E* [illegible] Il soldato, preso sdegno..., nè potendo affrenar la sua naturale insolenza... *Segr. Fior. Stor.* 1. 20. Acciocchè... contro all'insolenza del popolo romano lo difendesse. *E* 2. 50. In tanta insolenza venne, che battè una moneta falsa di conio fiorentino.

[T.] Scagliare insolenze.

† **INSOLESCENTE.** *Agg. Insolente, Che insolentisce. Segni, Demet. Faler.* (*Fanf.*) *In Cecil.* Insoleo, *intens. ma in questo senso è aureo* Insolesco.

INSOLFARE. *V. a. Impiastrare di solfo.* (M.) *Più com. colla Z anche tutti gli altri della famiglia. E* Zolfare *e* Zolfatura, *senza la part. preposta, si odono più spesso.*

[T.] Insolfare le viti per sanarle dalla muffa che le isterilisce.

[Sel.] Insolfare il vino. *Dargli la solfatura.*

2. *N. pass. Riempirsi di solfo, o di vapore di solfo. Sannaz. Arcad. egl.* 12. (M.) Ma come vedrò [illegible] e [illegible] Monti, dove Vulcan bollendo insolfasi?

INSOLFATO. *Part. pass. e Agg. Da* INSOLFARE. *Ovid. Pist.* (C) Io ardo come legno insolfato.

[Cont.] *Doc. Arte San. M.* II. 42. Voi credete che il lupardo sia dorato, e gli è insolfato ed è inzafaronato.

[Cont.] *Che puzza di solfo. Agr. Geol. Min. Metall.* 180. v. Non da filosofo ma da insolfato alchimista soggiunse (*Avicenna*) per le due altre spezie, il solfo e l'arsenico: per ciò che nel [illegible] sigellato si comprendono tutte queste spezie, [illegible] il bitume, la sandaraca, l'auripigmento. Medesimamente non fece da persona dotta a dividere il salso, come [illegible] e generale, in queste tre spezie.

INSOLFATURA. *S. f. L'atto dell'insolfare e Lo stato della cosa insolfata.* [T.] Insolfatura delle viti.

[Sel.] Insolfatura del vino. *Operazione con che si espone il vino a sciogliere una certa quantità del gas solforoso che si forma dalla combustione del solfo.*

INSOLFAZIONE. *S. f.* [Sel.] *Lo stesso che* Insolfatura. [T.] *L'altro ha suono migliore, ma questo cade più proprio. L'azione, Insolfatura, e l'operazione e l'effetto e la spesa.*

IN SOLIDO. *Post. avverb. T. legale, che vale Interamente, Compiutamente; e si dice allora che ciascheduno degli obbligati resta tenuto per tutta la somma. Borg. Vesc. Fior.* 221. (C) Secondo ciascuno [illegible] a suoi oneri sia in solido obbligato. (*Qui per simil.*)

[Cont.] *Si scrisse anche* In solidum, *alla latina. Doc. Arte San. M.* II. 151. Io [illegible] del [illegible] maestro [illegible] e maestro [illegible] detto [illegible] per sè quanto insieme ed in solidum, si obbligano condurre [illegible], e [illegible] secondo il modello e disegno di maestro [illegible].

2. *Per* Insieme, Unitamente. *Car. Lett.* 2. 12. (M.) Per risparmio [illegible] scrivo in solido questa a uno ed all'altro di voi, perchè l'altro e l'uno siete una cosa medesima [illegible] verso di me. *E Lett.* [illegible] 8. (Man.) Ora parlerò delle maniere a tutti in solido.

Scrivesi anche Insolido. *Car Lett* 3. *vol* 2 (*Mt* [illegible]) [illegible] bastare questa insolido con voi (*cioè, in comune*).

INSOLINICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che unito al nome generico di acido serve a denominare un prodotto particolare di ossidazione dell'acido cumurico.*

INSOLITAMENTE. [T.] *Avv.* Da Insolito. *Dubbio in Gell., certo in Agost* [Carq.] *Bott Stor. It. dal* 1789 *al* 1814. Quei luoghi ermi (*delle Alpi*) risuonavano insolitamente e ad un tratto per voci liete e guerriere *nella caduta del Buonaparte*. [T.] Stagione [illegible] tamente severa.

INSOLITO *Agg.* *Aff. al lat. aureo* Insolitus *Non solito.* [illegible] (*C*) Te ne potrai chiarire da te stesso per [illegible] cosa è una insolita timidità [illegible] *Stor* 1 1[illegible] Questi per parte furono consumati da [illegible], e dalla gravezza dell'aria. [T.] *Segner Pane* [illegible] Conferirgli [illegible] potestà. — *Red* [illegible] 1 73 (*C*) [illegible] il [illegible] traeva dell'insolito [illegible] odore.

† **INSOLLARE.** *V. a.* [T.] *Render sollo, quasi soffice, il contr. di duro. Fr.* Souffle. *E perchè i corpi soffici allentano l'impeto degli altri che gli vanno contro,* Insollare *acquista tal senso. Eg. Regg. Pr.* 307 Posta terra e vili e letame a somiglianza cose che insollino più il colpo della pietra (*per difendere le mura dalle percosse nemiche*).

2 † *Trasl.* *Render vano, Indebolire, Allentare.* (*Fanf*) *Dant Purg* 5. (*C*) Che sempre l'uomo, in cui pensier rampolla Sovra pensier, [illegible] segno, Perocchè la foga l'un dell'altro insolla. *But* [illegible] Perocchè l'uno pensieri sopravvenente [illegible], cioè rende vana la foga dell'altro [illegible], come [illegible] la foga del balestro, quando è più [illegible] la posta che non suole.

† **INSOLLIRE.** *V. n. ass* *Sollevarsi, Commuoversi* *G. V.* 8. 45. 1. (*C*) Essendo la città di Lucca molto insollita per le [illegible] *così nel testo Dav.*). *E* 12. 16. 2. La terra era insollita, e in paura. *M V* 5. 32. Essendo il [illegible] insollito e malcontento, e sospettoso de' fatti di Lucca *così hanno i testi Ricci, e Covoni, benchè manchi questa voce negli stampati*) [T.] *Forse* Infollire. *O corruz. di voce che accenna a sollevare.*

† **INSOLLITO.** *Part. pass. e Agg.* Da Insollire. (*C*)

INSOLUBILE *Agg. com.* *Non solubile. È in Sen e in Quintil.* — *Salvin. Iliad.* 339. (*Man*) E intorno ai piedi mise Pastoje auree, infrangibili, insolubili. *E Odiss. l.* 8. *p* 140. (*Gh.*) Lacci infrangibili, insolubili.

2. [Sel.] *Dicesi de' corpi che non sono atti a diffondersi in un liquido, in modo da assumerne le forme e da rimanere uniformemente distribuiti, senza togliergli la trasparenza. Quando si dice in modo assoluto che una sostanza è insolubile, s'intende nell'acqua considerata come solvente generale. Ma si hanno sostanze che non si sciolgono nel detto liquido mentre sono solubili in altri, come sarebbe l'alcole, l'etere, il cloroformio, ecc.* (*Tom.*) Sale insolubile. [F.T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 128. Duro insolubile tumore.

3 *Fig.* *Che non si può adempiere, osservare.* *Esp. Salm.* 186. (*M.*) I comandamenti duri e malagevoli ad osservargli, ovvero insolubili, che non si possono [illegible].

4 *Che non si può dichiarare, risolvere.* *Fir. Disc. Lett.* 321 (*M*) Donde si può prendere insolubile argomento che [illegible] persona particolare non può far [illegible] legge, [illegible]. *Var* [illegible] 2 Al settimo e ultimo argomento, il quale [illegible] e pare insolubile, si dice:...

[T.] Questione insolubile. Dubbio. — Quesito, Problema.

[illegible] **Ragione insolubile.** *Che non si può confutare.* [illegible] 3. Contro di loro sono due ragioni insolubili, se senza protervia si considerano.

5 *E in forza di sost.* [Val.] *Jacop Land Etrur.* 1. 684. Io vi lascio i sillogismi... L'insolubili o gli aforismi.

INSOLUBILITÀ. [T.] *S. f.* *Astr.* d'Insolubile. *Segn* [illegible] *in un liquido. Piuttosto che nel* [illegible] *in Neton*

INSOLUBILMENTE *Avv.* Da Insolubile *Senza potersi sciorre.* È in *Macr.* — *S.* [illegible] *C. D.* [illegible] Al [illegible] essere legati con legame nel corpo loro insolubilmente.

2. *Fig.* *Fir. As.* 77. (*C*) La forza d'amore, colla quale io ti sono insolubilmente allegata.

INSOLUTO. [T.] *Agg.* *Non sciolto.* *B. lat.* [illegible] *De Vit.*

[T.] *Trasl.* Questione, Dubbio, Problema insoluto. *Del ling. scritto.*

2. [G.M.] *I Legali dicono* Insoluto un debito; *non pagato, non saldato.*

INSOLVENTE. [T.] *Agg.* *Che non è solvente. Pers. e detta Non atto a pagare* [illegible] *a pagare.* Debitori insolventi. — *Meglio che* Insolvibile.

INSOLVENZA. [T.] *S. f.* *Stato di chi è insolvente. Meglio che* Insolvibilità.

† **INSOLVERE.** *V. n. pass.* *Risolversi.* *Dissol*[illegible] *Ott. Com. Inf.* 4 59 (*M*) Altri n'erano che ponevano che ogni cosa s'ingenerasse d'atomi, e in quelli s'insolvesse.

†† **INSOLVIBILE.** [T.] *Agg.* V. Insolvente.

†† **INSOLVIBILITÀ.** *S. f.* [illegible] V. Insolvenza.

INSOMMA e **IN SOMMA** *Post. avverb.* *Finalmente In conclusione.* [illegible] *aureo lat.* *Dant Inf* 15. [illegible] In somma sappi che tutti fur cherci, E letterati grandi. *Petr. cap.* 3. In somma so come è incostante e vaga, Timida, ardita vita degli amanti. *Cavalc. Frutt. ling.* 28. Truovo che in somma cinque sono quelle cose che c'impediscono ch'esauditi non siamo. *Fior. Virt.* 141. (*M*) Santo Girolamo dice della virtù della castità, che insomma leggiermente si guasta chi non raffrena la gola, gli occhi e 'l cuore. *Tes. Br.* 3. 5. (*Mt.*) Insomma dee l'uomo guardare, che la terra sia dolce e generosa. *Salvin. Pros Tosc.* 1. 493. Insomma fare che vinca il vero. *E* 524. Per non fare ragione insomma alla verità. *E* 528. Insomma altro non è che...

2. [T.] *Posposto.* *Ar. Supp.* 2. 1. E che t'ha detto insomma? *E Fur.* 37. 23. Donne, io conchiudo insomma, ch'ogni etate Molte ha di voi degne di storia avute.

3. [T.] Insomma! *Rimprovero d'impazienza, a chi non vuol finire discorso o azione molesta, o anco a chi non vuol cominciare discorso o atto.*

4. [Cont.] *Tutto insieme.* [illegible] *Fam. Sen. Arch St. It. App.* 20 58. [illegible] moggia [illegible] staia di grano ricolti da [illegible] e da mezzo [illegible] la somma [illegible] che si ricolse da [illegible] e di mezzo de' poder [illegible] moggia e tre staia di grano.

IN SOMMA DELLE SOMME *Post. avverb.* *Per final conclusione.* *Alleg.* 313. (*C*) La notte che mi tenne in tanti guai In somma delle somme ebbe quel fine Ch'io non credetti ch'arrivasse mai.

2. [G.M.] In somma delle somme, volete finirla? — In somma delle somme, quando se ne vanno costoro? (*In senso sim. al semplice* Insomma, § 3; *ma più fam., e con più enfasi*).

IN SOMMARIO. *Post. avverb.* *Sommariamente.* *Salv. Inf. Sec.* 388. (*Man*) Sì come fanno in sommario tutti i poeti ne' cominciamenti de lor poemi.

INSOMMERGIBILE. *Agg. com.* *Che non può sommergersi.* *Hor.* Immersabilis. *È del ling. scritto.* *Bin. Rim.* 1. 205. (*M*) Tenne ancor esso gran tempo una chiave De' segreti del mondo, e fu piloto Di questa sacra insommergibil nave.

IN SOMMO *Post. avverb.* *Per In sommo grado, e sim. Del ling. scritto.* *Salvin. Odiss.* 148 (*Mt.*) E il cantore divino n'invitate Demodoce, che a lui Dio diede in sommo Grato canto, ove il cor spinga, cantare. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 76. Concorrendo nel Cardinale in sommo quelle tre qualità.

2. *Per Sommamente.* *Segner. Mann. Genn.* 29 3. (*M.*) Impara da questo a stimare in sommo quegli atti di carità che tanto piacciono a Dio. *E* [illegible] 30 2. Tu non l'ami (*il prossimo*), ma l'odii in sommo.

3. [Cont.] *Sopra, Alla parte superiore.* *Bart. D. Tens. Press.* XX. Subito ch'elle (*bolliccelle*) sono in sommo all'acqua, si rompono e dispajono. *E* XXIII. Ad alcuni è avvenuto di sollevarsi un piede e mezzo l'argento in sommo al cannello, e col rimanente battagliar giù basso coll'aria.

† **IN SOMMO.** *Post. avverb.* *Lo stesso che* In somma (*V*). *Vit. S. Eufros.* 398. (*M*) Una fanciulla femmina, in sommo, la più bella creatura che giammai fosse veduta. *E* 399. Ed era in sommo la più bella cristiana che giammai fosse veduta. [T.] *È da credere lez. err.*

† **INSONARE** *V. n. ass* [Camp] [illegible] *lat.* *per Sonare.* *S. Gr. Past.* 2. Santo Paolo, vaso [illegible] [illegible], nel cui bocca Cristo insonava, macera il corpo [illegible] servo.

2 † *Att.* [illegible] *pg.* *Mor. S. Greg.* 28. 6. (*Man.*) [illegible] per se medesimo insonare senza [illegible]

INSONIO *S. m.* *Corp.* *Sog.* [illegible] *lat.* *Insomnium.* [illegible] *Comp del Test* Non [illegible] insonii [illegible] rete la [illegible] rotando [illegible]

† **INSONNARE** [illegible] *Indur sonno.* [illegible] 3 [illegible] 2 [illegible] di pensier di questa donna Che gli occhi di [illegible]

2 † [illegible] *Pigliar sonno.* [illegible] *Ant. Jac. Lent.* [illegible] 208 (*Man*) Che [illegible] sonno piglio [illegible]

INSONNE *Agg. com.* *Aff. al lat. aureo* Insomnis *Che non ha sonno.* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Buon. Fier.* 3 [illegible] 3 [illegible] pavier [illegible] Vagavano a far dormire [illegible]

2 [T.] *Quasi fig.* *Al. Manz.* Tra le insonni tenebre.

† **INSONNIA** [T.] *S. f.* *Il non poter prendere sonno, e quindi patirne più o meno le funzioni della vita. Così dal fr., certi medici. Altri scrive* Insonnio *masc.* *Gl'It. dicevano* Veglia ostinata, Vigilia morbosa; *e, alla buona,* Non poter dormire, [illegible] il sonno.

INSONNITO *S. m.* *Addormentato, Che ha preso sonno.* [illegible] *il Fornacciari Prose, p.* [illegible] *che si* [illegible] Non [illegible] *perchè era* mezzo insonnito. (*Fanf.* *Non com.* [illegible]) [illegible] Assonnato.

INSONNOLITO [T.] *Agg.* *Nel senso* *Mezzo assonnato.* [illegible] *del preced., perchè denota una gradazione che in Assonnato non è.*

† **INSONTE.** [T.] *Agg.* *Pretto aureo lat. dal gr.* [illegible] *e questo da* [illegible] *Che non nuoce; e lo dicevano in senso e mor. e soc. e corp.* *Sannaz. Rim.* 306. (*C*) Voi, animali innamorati, insonti.

INSOPPORTABILE. *Agg. com.* *Da non si poter sopportare.* Insustentabilis, *in Latt.* — *Ar. Fur.* 23 114. (*C*) O gravar lui d'insopportabil some Tanto di gelosia, che se ne pera. *Segr. Fior Mandr.* 3. 11 Sono molte cose, che, discoste, pajono terribili, insopportabili, strane; e quando tu ti appressi loro, elle riescono umane, sopportabili, dimestiche. [T.] *Mach. Legaz. e Comm.* v. 2 *p* 20. Spesa insopportabile. *Ar. Fur.* 14. 111. L'acqua bollenti, che vengon di sopra, Portano a' Mori insopportabil caldi. *E* 45. 86. Insopportabile martire. *Marchett. Lucrez. volg.* 429. Grave, insopportabil sete. *Vang.* Ad altri impongono pesi insopportabili, ma essi non li vogliono muover col dito.

2. *Per Impaziente, Che non può sopportar checchessia.* *Segr Fior Ritratt Franc.* (*M.*) I Francesi... anche sono insopportabili nei disagi ed incomodi.

INSOPPORTABILISSIMO. *Agg. Superl.* di Insopportabile. *Segn. Polit.* 1. 2. (*C*) Essere [illegible] invero insopportabilissima quella ingiustizia che l'armi... [F.T-s.] *Gambat. Lez.* Si toccano le due fontane insopportabilissime per il caldo l'una, e l'altra pel freddo.

INSOPPORTABILITÀ. *S. f.* [Cors.] *Qualità di ciò ch'è insopportabile.* *Pallav.* [illegible] 8 [illegible] La confessione [illegible] dopo quel tempo s'attribuisce all'insopportabilità del dolore.

INSOPPORTABILMENTE *Avv.* Da Insopportabile *In modo insopportabile.* Insuffribilmente. [illegible] *Prog.* [illegible] 87 21 [illegible] tanto insopportabilmente [illegible] cosa, che al leggerlo non è altro che un mor[ir] disperato.

INSOPPORTEVOLE. *Agg.* *Lo stesso che* Insopportabile. (*Fanf.*) *Non com.*

† **IN SOPRA CIÒ** e † **INSOPRACCIÒ.** *Post. avverb.* *Inoltre, Oltre a ciò, e sim.* Insuper, *aureo lat.* *Boez.* 21. (*Man.*) In sopra ciò la conjuge, la innocente casa, la compagnia di onestissimi amici,.. difendono noi da ogni sospizione di tale peccato. [Camp.] *E* 1. Le quali li suoi dolori, non solamente non ripararebbero di rimedii alcuni, ma di dolci veneni insopracciò [illegible] *S. Gr. Past.* 30 [illegible] del Signore, il [illegible] Tu [illegible] insopracciò hai posseduto [illegible] lo [illegible]

INSORBETTATO [T.] *Agg.* *Fam.* *di cel.* [illegible] *freddo,* [illegible] *un gelato.*

INSORDIRE *V. n. ass* *Divenir sordo.* *Più com.* Assordire [illegible] *ma vedi il Part.* [illegible] *Lib. cur. malatt.* [illegible] insordire.

INSORDITO [illegible] *Part. pass.* d'Insordire. [illegible] *l'essere più alcune.* Assordito, *anco per raffreddare.*

INSORGENTE. [T.] *Part. pres. d'*INSORGERE; *e come Agg. e Sost.* [T.] Gl'insorgenti d'America. *Meglio che Insorti, troppo ripetuto dal fr.* Insurgé. *E la desin.* ente, *e sim., si stende a più che al presente, e lo dicono* Servente e Amante. V. INSURREZIONE.

INSÒRGERE e † INSÚRGERE. *V. n. ass. Levarsi su; nel pr. e nel fig.* Insurgo, *aureo lat.* Petr. Uom. ill. (C) Non solamente non rifiutarono la battaglia, ma eziandio insurgevano con parole. *Dant. Purg.* 26. Quali nella tristizia di Licurgo Si fer due figli a riveder la madre, Tal mi fec'io; ma non a tanto insurgo. *Amet.* 98. Con quello ardor che più caldo si svelle Del petto mio, insurgo a ringraziarti. *Serd. Sen. Pr.* 1. (M.) Non vedi come in tutti gli animali subito che insurgono al nuocere, precorrono indizi, e [illegible] *Car. Orr. S. Greg.* 93. (Man.) [illegible] insorgono contro [illegible] *Tert.* 141. Dunque il principio di ciascheduno di essi rami [illegible], da qual alla insorti, stati cresciuti nel secolo.

[T.] Insorgere, *e d'inferiori contro superiori, e d'uguali contro uguali, e anco di superiori contro inferiori, quando il diritto sia dalla parte di questi.*

[T.] *Sulla forma fr.* S'insurger, *c'è chi dice* Si sono insorti. Io insorgo contro cotesta barbarie. [Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 114. La forza contrapesata infra di loro toglie l'occasione, e la commodità a chi di quelle volesse far qualche novità; ed insurgere contra del Principe, che l'avesse condotta.

2. [T.] *Di pers. private, uno contr'uno, o pochi contro pochi.* Vang. Insorgeranno i figliuoli contro i genitori.

3. [T.] *Per estens.* Vang. Se Satana insorge contro se stesso.

4. [T.] *Anco d'una pers. o di poche, non ribellione o resistenza, ma ad offesa e a contraddizione.* Ps. Insorsero contro me testimonii iniqui. — Insorge a disputare acremente.

Gal. Sist. 232. (M.) Egli insurgerà parimente contro a questo, domandando: Chi conduce intorno l'aria? la natura, o la violenza? *E* [illegible] *Lett.* 7. 8. (Man.) Con dare attacco a' miei emoli d'insurger con [illegible] gli amici miei serrando lor la bocca.

5. [T.] *Non pur d'uomini ma di cose.* Tempesta, Avversità, Guerra che insorge.

6. *Fig. Per Nascere, Ingenerarsi, e sim.* Red. Cons. 1. 121. (C) Che se pure talvolta il giorno o la notte insorgesse la molestia della sete, loderei l'uso [illegible] acqua acconcia.

Senso spirit. [C. C.] *Alam. Avarch.* 70. 80. Per certo tiene, O che il primo valor più lento insorge Ch'ei non soleva, o che alcun altro indotto Sotto le forme sia di Lancillotto.

7. *E detto delle Difficoltà, de' Dubbii, o sim.* Segner. Conf. Instr. cap. 2. (Man.) Ma qui insorge tosto una grave difficoltà. *Redin. Lett.* 1. 61. Ma qui di nuovo insorgevano nuovi dubbii. [T.] Dispute che insorgono.

INSORGIMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'insorgere, segnatam. in senso aff. a Insurrezione* (V., § 2).

INSORMONTABILE. *Agg. com. Che non si può sormontare, Insuperabile.* Salvin. Pros. Tosc. 2. 175. (M.) Quella più affezione [illegible] fatto vincere, [illegible] spuntare e tutte orrevolmente tirare a fine, quantunque difficoltadi insormontabili [illegible] [T.] *Forma più com. al pop. it.* Insuperabile, *e questo ha sensi più varii* (V.).

INSORTO e † INSURTO. *Part. pass. e Agg. Da* INSORGERE, *ecc. V. anco* INSORGENTE.

§. *E nel senso del § 5 di Insorgere.* Salvin. Annot. Cas. 164. (M.) Così si diceva avanti le controversie dopo insurte.

Red. Lett. 2. 67. (C) Si desidera la copia di questo memoriale... per cagione di alcune difficultà insurte.

† IN SOSO. *Avv. In su* (V.). *Dant. Inf.* 10. (C) Io, ch'era d'ubbidir disideroso, Non gliel celai, ma tutto gliel'apersi; Ond'ei levò le ciglia un poco in soso.

† INSOSPETTARE. *V. a. Insospettire* (V.). [Camp.] *Buon. Lett. Varch.* 499. All'ultima signoria, che [illegible] Michelagnolo [illegible] fece questo ufficio, che [illegible] insospettare.

INSOSPETTIMENTO. (G. M.) *S. m. L'insospettire e L'insospettirsi.* Nel primo insospettimento [illegible] per un istante della vostra lealtà.

INSOSPETTIRE. *V. n. ass. Prender sospetto.* Insuspecte, *Boez., in senso contr.; nella Volg. e in Mass. di Tor.* Insuspicabilis. *Fr. Disc. an.* 91. (C) [illegible] parlare [illegible] te fosse insospettita [illegible] *Lab. Spos.* [illegible] che ella non aveva [illegible] a insospettire di qualche cosa. *E Lare.* 3. 73. [illegible] *Varch. St.* 15. 609. Cominciarono a insospettire, e star di malissima voglia.

2. [T.] *Rifl. Insospettirsi dice il più deliberato fomentare che fa l'uomo il proprio sospetto.* Magal. Lett. Si sarà insospettita.

3. *Att. Mettere in sospetto.* Tac. Dav. Stor. 4. 340. (C) Furon lette in parlamento le lettere d'Antonio a Civile, le quali insospettirono i soldati. [T.] L'avevano insospettito.

INSOSPETTITO. *Part. pass. e Agg. Da* INSOSPETTIRE. *Varch. Stor.* 15. 595. (C) Insospettito da questo accidente [illegible] al conflitto [illegible] *E* 18. 88. I quali, insospettiti della fede [illegible] sua, avevan messa [illegible] *Car. En.* 8. 150. (M.) Tosto che di lontan vider le gaggie, E per entro de' boschi occulte e chete Gir navi esterne, insospettiti in prima Si levàr dalle mense.

E a modo di sost. Tac. Dav. Stor. 4. 263. (C) Esso, come fanno gl'insospettiti, spaurito impaurita.

2. [T.] *Anco d'animale.* Cavallo insospettito pel rumore che sente. — *Proprio, se si rammenti il primo senso di suspicio.*

IN SOSTANZA. V. IN SUSTANZA.

INSOSTANZIATO. [T.] *Agg. Che è nella medesima sostanza. Può cadere nel ling. filos.* [T.] *Mar. Vittor.* Dio e il Figlio non solo insostanziato, ma consostanziato. *Più propriam. forse nel seg. dello stesso Mar. Vittor.* Tutti insostanziati gli enti nel Verbo, cioè in Lui creati; non consostanziati.

INSOSTENIBILE. *Agg. com. Che non si può sostenere. Lat.* Insustentabilis *in altro senso. Del ling. scritto.* [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 21. Si hanno a sostenere le conclusioni le più insostenibili, le più riprovate.

E a modo di sost. Salvin. Pros. Tosc. 1. 287. (M.) Io non voglio pigliare impegno di difendere ogni cosa, e di sostenere l'insostenibile.

2. [T.] *Senso corp. Non com.* Magal. Lett. Barch. 1. L'insostenibile della fragranza. (*Qui a modo di sost.*)

† INSOZIABILE. [T.] *Agg. Insociabile* (V.). *Salvin. Iliad.* (Gh.) *Tass. Lett. poet.* 81.

[Cors.] *S. Agost. C. D.* 19. 12. Conciossiacosachè molte (*fiere*) ne siano insoziabili e sole e vagabonde.

INSOZZARE. *V. a. Far sozzo, Bruttare; ed usasi al pr. e al fig. Del ling. scritto. Da Sozzo, scorcio di Sucido.* V. *Dice più d'Insudiciare, ma è men com.* Amm. Ant. 22. 3. 4. (C) E chi è che non si conturbi, quando egli vede insozzar le virtudi per [illegible] *E* 40. 1. 12. Se coloro a' quali molti mirano, sono insozzati d'alcuna riprensione, eglino per lo loro stato rendono palesi e chiare le loro macule. *E* 40. 2. 6. I malagi insozzano la dignità per lo loro mischiamento.

2. *N. ass. Divenir sozzo, Insozzare.* (Mt.)

3. *N. pass. Imbrattarsi, Lordarsi.* Segner. Crist. Instr. 3. 10. 10. (M.) Io che pur sono la medesima purità... m'insozzava, m'imbrattava, mi vedea per poco più lordo, come son essi.

INSOZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* INSOZZARE, *al pr. e al fig.* Bocc. G. S. 119. (C) Costui la insozzata sua coscienza da [illegible] riguardando, e sè con la sua fortuna comparando, forse a paura [illegible] *E* 65. (M.) Dava le sue cure insozzate a [illegible] meno [illegible] fregato.

† INSOZZIRE. *V. n. ass. Insozzare, Divenir sozzo, al pr. e al fig.* Albert. 2. 48. (C) L'onestà e la buona fama non denno essere insozzate. *Bocc.* 65. (M.) Se per [illegible] l'imperio insozziscono le dignitadi, se per mutazion di tempo mancano di risplendere, [illegible] elle abbiano in loro di desiderosa bellezza?

INSPAGNOLIRE. [T.] V. INSPAGNUOLIRE.

† INSPARGERE. *V. a. Cospargere, Spargere sopra.* Fanf. [illegible] — *Amm. Rom.* 3. [illegible] (Gh.) Quando [illegible] del [illegible] tauro [illegible] le due [illegible] insparga [illegible] e chiare [illegible] *L'edit. per cura del Barolo ha* [illegible]

† INSPARTO. *Part. pass. di* INSPARGERE. *Bellin. Disc.* 12. (M.) Nelle e nulle altre mater e mescolate mollissamente, ed insparte, e incorporale, e taccele.

INSPERABILE. [T.] *Agg. Da non si potere, Da non si dover ragionevolmente sperare. V. anche* SPERABILE. [T.] *Gell.* Ha a voi acquistato una pace e una vittoria insperabile. — *Magal. Lett. At.* 2. 71. (Gh.) Parmi gran cosa [illegible] altri, uomini giurati [illegible] fede, per questo solo ch'ei [illegible] di cose sperabili e [illegible] visibili [illegible] parte le visibili [illegible] alle invisibili ed alle insperabili. *Pallav. Stor. Conc.* 3. 401. (Man.) [T.] *Bellott. Eurip.*

Come sost. Magal. Lett. At. 318. (C) Trascorsi mentali per tutto il visibile e l'invisibile, lo sperabile e l'insperabile.

INSPERANZIRE. [T.] *V. a. La pers., Darle più o men viva speranza di qualche cosa.* Alf. Sall. Giug. 44. 158. (Gh.) Cotali [illegible] più [illegible] d'esso capitano co loro [illegible] di quelle che [illegible]

INSPERANZITO. [T.] *Part. pass. d'*INSPERANZIRE; *e come Agg.* [T.] Insperanzito da quelle parole, dal terror del nemico.

Come Agg. Alf. Sall. Giug. 42. 156. (Gh.) I cavalier romani, [illegible] insperanziti del [illegible], staccati si erano dalla plebe. *E* 38. 144. [illegible] insperanzito che Giugurta gli si possa arrendere, a poco a poco vien tratto da Sulal nelle più interne parti del regno.

INSPERARE. [T.] *V. neut. Com.* Insperare (V.). *Gl. aurei lat. hanno il part. pres.* [T.] *Cic.* Insperante me. *Meo Abbracciav.* [illegible] *presso N.* [illegible] 19. Mentre [illegible] è [illegible] non si de' insperare. *Barciorme di Mess. Baccone.* Dico, insperar son di [illegible] — *Noi tuttavia, precedendo conson., diciamo, in senso di Sperare,* Isperare. *D.* 1. 3. Non isperate mai veder lo cielo. *Ma nel ling. fam.* Non sper[illegible]. *Invece dell'I il pop. pone un suono tra I e l'E:* Per esperare. *Gli ant., poi, anco senza che conson. preceda, nel princip. del verso, o in altro luogo* [illegible] *avean detto Isperare invece di Sperare come solevano per durezza e pienezza maggiore. Così Petr. Canz.* Iscusare.

INSPERATAMENTE. [T.] *Avv. Da* INSPERATO. *Val. Mass.* Insperatus, Insperato, *aur.* [illegible] *Guicc. Stor.* 4. 203. (C) Non conoscendo [illegible] l'occasione che insperatamente se gli presentò. [T.] *Apul.* Insperatamente [illegible] — Ecco la [illegible] egli [illegible] E gli giunse insperatamente.

INSPERATISSIMO. [T.] *Sup. d'*INSPERATO, (V., § 1).

INSPERATO. [T.] *Contr. di Sperato, più Agg. che Part., ma terrebbe del part. nella locuz.* Insperato da me, [illegible] *Da, e anco* INSPERARE. *Per lo più in bene, e dice altro da Improvviso, perchè si può prevedere e non sperare.* [T.] *Cic.* Insperato e improvviso sovvenimento. — [illegible] *Cic.* Insperato e improvviso danaro. — Insperata somma vincita. — *Gal. Lett. uom. ill.* 1. 72. (Man.) Restai [illegible] soprappreso da una insperata allegrezza. *Segr. Fior. Stor.* 8. 311. (C) [illegible] fece nascere uno accidente insperato. (*Ma Accidente non suole avere buon senso.* V. § 2.) [T.] Esito insperato.

[T.] *Front.* Parola. — Novella, Lettera.

[T.] A Cristoforo Colombo, le piante nuotanti e gli [illegible] recano l'annunzio della terra insperata.

[T.] Persona. *Pl.* Salve, insperato fratello che dopo molti anni io ti veggo. *E.* Insperatissimo.

2. † *Di male, come ai Lat., e anco i vecchi It.* Sperare *dissero per* Temere, *e assai cose temute son beni, e terribili molte speranze.* Segr. Fior. Stor. 7. 191. (C) Nel mezzo di tanta pace nacque un nuovo ed insperato tumulto in Toscana. *Guicc. Stor.* 8. 375. Non sopravvenisse qualche insperato impedimento. [T.] Certi principi sperano negli [illegible], certi avversarii de' principi ne' tumulti, ma [illegible] i principi sperano ne' tumulti, guai a loro e a chi si fida di loro.

3. † *In senso di Insperato.* V. INSPERARE.

† INSPERGERE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Inspergere. *Men usato che Aspergere.* Fanf. Sacch. Op. 2. 362. (M.) Si deve notare... che [illegible] stanno le orazioni [illegible] parea [illegible] quasi sale le inspergevo.

† INSPESSAMENTO. *S. m. Da* INSPESSARE. *Condensamento.* Buon. Lett. 4. 27[illegible]. (M.) [illegible] considerare la [illegible] distruzione, o, per meglio dire, il proprio inspessamento [illegible] di morta e grossissima materia.

† INSPESSARE. *V. n. ass. Diventare spesso, denso,* *Condensarsi.* In Boez. Inspissa. Ver. Art. Vetr. 5. (C) Si attenda a riempiere le caldaje di detta rannata, tanto si venga a inspessare la rannata che vada cominciare a buttar sale.

[Cont.] *Ag. Geol. Min. Metall.* 230. v. Il bitume liquido tolto da i fonti o raccolto a qualunque modo, la ovunque si trovi, si cuoce e caldai di rame o di ferro per inspessarlo.

2. † *N. pass. e fig.* [illegible] *cap.* 1[illegible]. (M.) Le quali perchè intorno al re si mischiano ed inspessano [illegible] grandi genti chiamano [illegible] [T.] *Condensare ha miglior senso estet.*

3. † *Att. e N. pass. Mus.* [Ross.] *Empiere, Riempire. Detto di Sistema vale Aggiungervi corde proprie d'un altro sistema.* Zarl. 1. 2. 46. 162. [illegible] contiene di inspessare, separati tetracordi, dividendo i tuoni [illegible] in due parti, ma [illegible] Don. Pr. 1. 285. Mescolando più generi insieme, l'armonia, o la modulazione s'inspessa maggiormente.

[Ross.] † *Di Intervallo. Intromettergli tutte le note diatoniche o cromatiche che possono aver luogo fra i due termini.*

[Ross.] † *Di Armonia. Distribuirla in posizione lata e piena.*

† **INSPESSATO.** *Part. pass. e Agg.* Da Inspessare. *Condensato. In Veges.* Inspissatus. Segn. Anim. 2. 87. (C) L'aria adunque inspessata rende il suono, se è percossa... di mezzo quando ella non è inspessata, e di cosa percossa quando ella è inspessata.

† **INSPESSAZIONE.** S. f. Mus. [Ross.] Da Inspessare. *L'[illegible] dello inspessare.* Zarl. 1. 2. 32. 13[illegible]. Quando [illegible] la [illegible] d'una corda sola, [illegible] che la inspessazione del [illegible] diatonico dalla parte acuta.

INSPESSIRE. V. a. [Fanf.] *Condensare. Non molto com.*

2. *E N. pass. Condensarsi.* Gal. Lett. 225. (M.) La [illegible] si vedeva essere andata inspessendosi.

INSPESSITO. *Agg. e Part. pass.* di Inspessire. [Cont.] [illegible] *Spir. Fr.* 10. Non si potrà con [illegible] ingegno [illegible] in quella [illegible] qual si voglia parte di [illegible] che sono fuori, eccetto se prima non ne scappa [illegible] e tenuta [illegible] essendo sì come [illegible] tutto quel luogo inspessito e senza [illegible].

† **INSPETTORE.** V. Ispettore.

† **INSPEZIONE.** V. Ispezione.

INSPIRABILE. [T.] *Agg. Da potersi inspirare dell'aria nel respiro; nell'altro senso, V.* Ispirabile *e gli altri della famiglia. V. anche* Spirabile.

INSPIRABILITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*Inspirabile (V.). [Cont.] *Pocc. 1. [illegible] plos.* 124. Chiaramente si vede che questa inspirabilità non conviene a tutto insieme l'elemento dell'aria, nè ancor a molte parti sue, ma solo a quelle che per accidente han seco congiunta freddezza, come son quelle parti che son vicine alla terra.

† **INSPIRAMENTO.** [T.] V. Ispiramento e Spiramento. Ces. Or. 2. 23. (Man. Introd. Vers. 311.)

INSPIRANTE. [T.] V. Ispirante, segnatam. § 1.

INSPIRARE. [T.] V. a. Ispirare. Vedine pe' suoi §§. *Segnatam. al senso corp. converrebbe serbare questa forma, [illegible] dove ella è propriamente adoprata, ora discernendoli secondo la [illegible] dist[illegible]. V. oltre ai prim. i §§* 4, 7, 8 e 10. [Cont.] *Pocc. A. Instr. flos.* 124. Assegnavano per proprio dell'aere l'essere atto ad inspirarsi da gli animali.

INSPIRATO. [T.] *Ispirato. V. segnatam.* § 1.

INSPIRATORE. [T.] *Ispiratore. V. segnatam.* § 1.

INSPIRATRICE. [T.] *Ispiratrice* (V.). *Di questa voce la forma qui noi [illegible] se non si dicesse quasi per [illegible]* [T.] Bocca gentile, inspiratrice di veleno e di baci.

INSPIRAZIONE. [T.] S. f. *Ispirazione. Da poter usare, segnatam. nei sensi de' §§* 1 e 2.

[Sc.] *Inspirazione delle piante: quella funzione delle parti verdi e fresche per cui nell'o[illegible] assorbono [illegible] ed esalano acido carbonico, chiamandosi poi Espirazione il fatto inverso, per cui esposte alla luce, mandano fuori l'ossigeno condensato e ritengono l'acido carbonico [illegible]*

† **INSPIRITARE.** [T.] V. a. V. Inspiritato.

INSPIRITATO. [T.] *Più Agg. che Part. pass. d'Inspiritare. [illegible] e [illegible] in qualche dial. ma il com. [illegible] e Spiritare. [illegible] questo e fam. gius. In altro senso* Paol. Nol. Inspiritalis [Camp. Sol. Form.] La quale giova alli inspiritati e a[illegible] de le reni.

INSPONTÀNEO. [T.] Agg. *Contr. di Spontaneo.* Spontaneus, in Plin. [illegible] *Nell'esercizio [illegible] non proprio [illegible] D'altra parte la libera volontà può in modo più o men spontaneo esercitare.* [illegible] Segn. Etic. 3. 121. C'è pena in questo capitolo del volontario e del involontario, o vogliam dire dello spontaneo e dell'inspontaneo.

† **INSPREGIARE.** V. a. *Dispregiare.* (Fanf.)

INSQUADRO. *Post. avverb.* [Cont.] *Lo stesso che* A squadra. V. Chin. Sest. [illegible] 38. [illegible] ancora, non essendo a loro luogo, poteranno fare non giusto il tiro, e questo può procedere da quattro cause [illegible] non [illegible] centro dell'anima, cioè che uno sia più avanti dell'altro.

INSTABILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Instabilis. *Non stabile.* Ott. Com. Purg. 30. 5[illegible]. (C) Se sarai informato, [illegible] indiscreto, instabile, tristo. Car. Lett. 11. 228. Che in questo ho sempre sentito dare le nostre [illegible] al volgo di [illegible] d'instabile, di volubile. [T.] [illegible] Fur. 42. 68. [illegible] stabile del mare. [T.] [illegible] 7. 1. [illegible] con instabil voglia Tutto quel che [illegible] scioglia.

2. *Si dice anche delle Cose che non istanno gran fatto nel medesimo stato.* Petr. cap. 3. (C) E come sono instabili sue ruote. E cap. 11. [illegible] dubbio verno, un instabil sereno È vostra fama. Arrigh. 62. La natura... diè ch'ella fosse sempre [illegible]

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 122. Le radici de' monti mandano fuori acque indeficienti e perpetue: le campagne le scaturiscono instabili e dubbie.

INSTABILISSIMO. *Agg. Superl. di* Instabile. Varch. Lez. 322. [illegible] instabilissima, come mostra la palla, sopra la quale [illegible]

INSTABILITÀ, † **INSTABILITADE** e † **INSTABILITATE.** S. f. *Qualità e Stato di ciò ch'è instabile.* (Fanf.) *È in Plin.* Serd. Stor. 2. 87. [illegible] Ha tutta la colpa della cosa all'incostanza e instabilità di [illegible] Zamorino. E 7. 259. Per instabilità di natura non durò molto tempo a osservar la fede. [T.] Sansov. Conc. Pol. L'uomo, benchè gli sia stato fatto ingiuria, per [illegible] sta di sotto, nè colui che è superiore di potenza è sempre vincitore, ma l'uno e l'altro sono [illegible] all'instabilità umana.

INSTABILMENTE. *Avv. Da* Instabile. *Volubilmente, Con instabilità.* È in Agost. — Cr. alla voce Volubilmente. (M.)

†† **INSTALLARE.** [T.] V. a. V. Intronizzare, § 2.

†† **INSTALLAZIONE.** [T.] S. f. *Azione, Cerimonia, ed Effetto dell'installare. V. la famiglia d'*Intronizzare.

INSTANCABILE. *Agg. com. Che non si stanca* (C), *Che pare non possa stancarsi mai. V. anche* Indefesso. [T.] Uomo instancabile. — Lavoro. Salvin. Nicandr. volg. 110. All'angainajo Instancabile affigge la pentura.

2. *E per estens.* Salvin. Disc. 2. 378. (M.) Gli altri pianeti, e le sfere, ne' loro rivolgimenti instancabili... non veggiamo noi vivi mantenersi e sempiterni...? E 528. Le cose più infime e basse sono un eco rabbattuto da quella più grande ed [illegible] cabile che presso Dio più luminosa si sente. E Pros. Tosc. 2. 71. Perciocchè egli fa andantemente il suo corso instancabile ed indefesso.

Salvin. Pros. Tosc. 2. 183. (M.) Io, che di tanti e tanti greci modelli... ebbi di trasportare al nostro linguaggio una amorosa, instancabil vaghezza. [T.] Instancabile carità.

INSTANCABILITÀ. S. f. *Qualità e Stato di ciò che è instancabile.* Ces. Paneg. S. [illegible] 10. (M.) Il fervore, le fatiche, l'instancabilità, [illegible] la divina [illegible] F. D. Bog. [illegible] Ed era [illegible] necessaria [illegible] carità divina..., [illegible] pazienza ed instancabilità da reggere a studii e travagli [illegible] sol [illegible]

INSTANCABILMENTE. *Avv. Da* Instancabile. *Infaticabilmente.* Salvin. Disc. 1. 418. (M.) Quelle verità [illegible] in Dio, specchio e fonte d'ogni verità [illegible] semplice ed [illegible] instancabilmente [illegible]

† **INSTANTANEAMENTE.** V. Istantaneamente.

† **INSTANTANEO.** V. Istantaneo.

† **INSTANTE.** *Sost.* V. Istante, sost.

INSTANTE e **ISTANTE.** *Part. pres. di* Instare, ecc. *Che insta.* (C) [T.] *Per lo più, di preghiera o domanda o richiesta.*

2. *A modo di Sost. [illegible] che fa istanza in giudizio. Querelante.* (Fanf.) Bottar. [illegible] (M.) [illegible] verta l'instante, e la premura con che ci pone le proprie ragioni...

3. *Per Imminente.* Ar. Fur. 4. 45. (M.) E questa opera fu da vecchio Atlante, Di cui [illegible] pietosa voglia Lo trae Ruggier dal gran periglio instante.

4. *Per Astante, Presente.* (Idiotismo.) Fior. S. Franc. 1[illegible]5. (C) Accommiatati gli esattori, e certi istanti.

INSTANTEMENTE, e **ISTANTEMENTE.** *Avv. Con istanza.* È in Tert. [illegible] Bocc. Nov. 3[illegible]. (C) Domandandone ella molto instantemente [illegible] e disse [illegible] Vit. SS. Pad. Pregò instantemente e spesso la [illegible] che [illegible] *Cavalc. Frutt. ling.* Al tempo della grave tentazione e tribolazione dobbiamo più instantemente orare, per impetrar soccorso. Serd. Stor. 1. 25. Dimandava istantemente, e scongiurava il Re, ch'e' non permettesse ch'egli uscisse di questa vita senza prender prima i misteri della fede cristiana. [T.] Alf. Lett. Di questo la prego e riprego istantemente.

INSTANTISSIMAMENTE, e **ISTANTISSIMAMENTE.** *Avv. Superl. di* Instantemente, ecc. [illegible] Nardi, Ist. Fior. l. 2. § 34. Chiedendo a quella (alla Signoria) instantissimamente. = Vit. SS. Pad. 1. [illegible] Pregando [illegible] che dovesse condescendere per carità. [illegible] S. Fr. [illegible] Bemb. Lett. 2. 9. [illegible] Per questo pregai il [illegible] ad alcuni amici che di ciò m'hanno instantissimamente richiesto.

INSTANTISSIMO, e **ISTANTISSIMO.** *Agg. Superl. di* Instante, ecc., *part.* [T.] È in Agost. — Instantissima preghiera. = Fiamm. 1. 10. (C) E da molti ancora con istantissima sollecitudine il matrimonio fui domandata. E 5. 48. La fida nutrice..., istantissima a' miei beni, non prima il mio marito della camera uscìo, che vi entrò. [T.] Red. Esper. nat. 7. Con instantissima sollecitudine addimandarono che fossero portati altri animali e di diverse sorte.

† **INSTANZA** e † **INSTÀNZIA.** V. Istanza. È in Scev.

INSTARE e **ISTARE.** V. n. ass. *Fare instanze, Insistere nella domanda, nella preghiera, Non rifinir di chiedere, Sollecitare, Pressare.* (Fanf.) *Aureo lat.* [T.] Instare perchè la promessa si adempia. = Gal. Sist. 263. (C) In proposito di quello che esso Keplero istava contro a quelli. Serd. Stor. 16. 625. Finalmente [illegible] la fede cristiana, [illegible] Supp. [illegible] E tuttavia in contrario insta col mio padrone, ... Cas. Lett. Caraf. p. 41. (Gh.) È necessario che voi instiate con diligenza con S. M. e con il sig. Contestabile, che sollecitino,...

[T.] Instava perchè gli fosse reso giustizia.

[T.] Vang. Instavano con gran voce chiedendo che fosse crocifisso.

È ass. Ar. Fur. 46. 59. (M.) Quale il canuto Egeo rimase, quando Si fu alla mensa scellerata accorto Che quello era il suo figlio, al quale, instando, L'iniqua moglie avea il veneno porto.

2. *E colla particella* Di. Guicc. Stor. 16. 801. (M.) I quali (Francesi) instavano quanto potevano di [illegible] E 17. 4. Non solo gli negava le decime, instando di volerne per sè la metà..., ma ancora... E 18. 98. Cesare instava del contrario...

3. *Nota costrutto che sembra dare a questo verbo anche il signif. attivo.* Ar. Fur. 31. 70. (M.) Nel volersi levar con quella fretta Che lo spronar de' fianchi [illegible] del pantiere lor fu sì stretta, Che non trovaro ove fermare il piede.

4. *Per [illegible] essere a [illegible] fare una cosa.* Ar. Fur. 31. 90. (M.) [illegible] dove [illegible] Agramante Accorre..., [illegible] *ed Agramante, al quale [illegible]*

INSTAURARE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Instaurare. [illegible] Guicc. Stor. 1. 11. (Man.) [illegible] Maria [illegible] Imperatore [illegible] E 12. Accrebbe Ravenna, instaurò Roma,... E 7. 175.

Nel Mugello un tempo de' frati minori non solamente [illegible], ma da [illegible] più di nuovo [illegible].

2. E per simil. Segr. Fior. Art. Guerr. 3. 60. (M.) Così successivamente in un subito le file di dietro instauravano i difetti di quelle d'avanti. E 1. 21. (Man.) Quando la fosse fatta (la milizia), ed io l'avessi ad instaurare, (torrèili) di diciassette sempre.

[T.] Instaurare civiltà nuova. — Instaurare la libertà. — Instaurare lo Statuto.

INSTAURATORE. [T.] S. m. *Da* INSTAURARE. *È in Amm. e in un'Iscr.* [T.] *Un Mod.* Instauratore del diritto marittimo (*l'Azuni*).

INSTAURATRICE. [T.] S. f. di INSTAURATORE, e *come Agg.*

INSTAURAZIONE. [T.] *S. f. Azione ed Effetto dell'instaurare. Aureo lat.* [T.] *Bacon.* Una grande instaurazione (*della scienza*) è a fare sino da' fondamenti. (*Troppo si detraeva al passato, e dell'avvenire si prometteva troppo.*)

† **INSTELLARE.** *V. n. pass. Ornarsi di stelle. Chiabr. Rim.* 1. 34. (*M.*) Sian segno i lumi ardenti Onde s'instella di Toscana il cielo. (*Qui fig.*)

† **INSTERILIRE.** *V. n. ass. Divenire sterile. Pros. Fior.* 6. 183. (*M.*) Per detto di Teofrasto, i gusci delle fave fanno seccare gli alberi e insterilir le galline.

† **INSTERILITO.** *Part. pass. e Agg. Da* INSTERILIRE. (*M.*)

2. † *E fig. Rucell. V. Tusc.* 16. 2. 370. (*M.*) La ragione, lo intelletto, e il discorso sono, per così dire, semi delle divine prerogative insteriliti, male alignati, e resi deboli e manchi per entro il terreno difettoso e ruvido de' nostri organi corporali.

INSTIGAMENTO. V. ISTIGAMENTO.

INSTIGARE. V. ISTIGARE.

INSTIGATO. V. ISTIGATO.

INSTIGATORE. V. ISTIGATORE.

INSTIGATRICE. V. ISTIGATRICE.

INSTIGAZIONE. V. ISTIGAZIONE.

INSTILLAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'instillare. In Pier.* instillatio.

INSTILLANTE. *Part. pres. di* INSTILLARE. *Che instilla. Vit. S. Gir.* 40. (*M.*) La tua bocca è un fiale instillante mele.

INSTILLARE. V. a. *Infondere a stilla a stilla.* — *Per distinguerlo dal senso chim. di Stillare,* [illegible] *scriviamo instillare.* — *Aureo lat. Car. rer. Canz.* (*M.*) Qual più [illegible] rugiada e [illegible] Da' bei [illegible] campi [illegible] e con man di rose il cor ne instilla. (*Qui fig.*)

2. *Trasl. Insinuare. Petr. Son.* 111. (*C*) Come Amor proprio a' suoi seguaci instilla. *Sen. Ben. Varch.* 6. 17. Oltra quelle cose che si dicono comunemente da chi insegna agl'imparanti, egli m'instillò e diede alcuni avvertimenti propri. *Tass. Ger.* 13. 40. E un non so che confuso instilla al core Di pietà, di spavento e di dolore. [T.] *Segner. Crist. instr.* 1. 106. Se la madre... avesse a buon'ora instillato nell'animo di quella giovane avversione al peccato,... — Instillare dottrine.

3. *N. pass.* [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 33. 53. E Teofrasto dice che questo si fa perchè avendo riturati a torno a torno tutti gli esiti, [illegible] ragunatavisi dentro, e la immoderata forza de' vapori s'instilli e respiri a poco a poco per entro la midolla, onde aviene che l'altra siccità del legno si condensi, seccandosi egualmente per tutto.

INSTILLATO. *Part. pass. e Agg. Da* INSTILLARE. (*C*)

† **INSTINGUIBILE.** *Agg. Inestinguibile* (V.). [Cerq.] *Vit.* [illegible] La Virtù [illegible] Canta di bella, d'instinguibil luce.

† **INSTINTO.** [T.] S. m. *Istinto* (V.). [B.] *Ar. Fur.* 37. 9. *E* 17. 54. *E* 2. 6. = *Circ. Gell.* 5. 131. [T.] *Vasar.* 4. 1. = *Rucell. V. Tusc.* 1. 1. 33. (*Man.*)

INSTITORE. S. m. (Leg.) [Can.] *Dicesi colui che viene preposto a qualche affare per conto di un altro, il quale si dice* Preponente. *Aureo lat.* = *Ordin. Munic. Livor.* 187. (*Fanf.*) Sieno tenuti e debbino..., procedere di ragione e di fatto contro qualunque institore, marolfino, cassiere... *Framm. di Stat. Ms. sec. XVI. Miscellanea Ms.* § 43. *rubr.* VII. Possasi fare il presente senza che si venga a tocco contro li institori [illegible] Ministri [illegible] cassieri.

INSTITORIO. *Agg.* (Leg.) [Can.] *Dicevasi l'Azione* [illegible] *si adopera* [illegible] *per* [illegible] *l'azione con cui l'institore* [illegible] *esigere dal preponente quanto gli è dovuto. È in Caj. e in* [illegible]

INSTITUIRE, *con tutti gli anal. della famiglia.* [T.] V. ISTITUIRE, *e gli altri di questa, per più speditezza, e la forma comunem. usit.*

† **INSTITUTO.** [T.] *Forma pretta lat. del Part. pass. di* Instituo, *e l'aggiunge la Cr. alla voce* FEDECOMMESSO. [illegible] a certa ultima volontà, nella quale si lascia l'eredità al [illegible] sotto la fede di restituirla al suo [illegible], e si dice anche così l'erede a [illegible] e gli effetti fidecommessi. [T.] *Dorl.* 2. 160.

[T.] *Di* [illegible] *antiq. di questo latinismo, v. nel Part. ant.* ISTITUITO, § 1.

INSTOLIDIRE. V. n. ass. *Divenire stolido. Udea. Nic. Fragm.* 3. 2. 4. (*M.*) Non [illegible] ancora [illegible] e confusa per tanta stoltezza? Certo, se ancora instolidite siete, par degno di compassione che di correzione. [T.] *La parola è men com. della cosa.*

INSTOLIDITO. *Part. pass. e Agg. Da* INSTOLIDIRE. *Salvin. Pros.* 3. 118. (*M.*) Se il loro [illegible] mi pon sotto gli occhi nel [illegible] il miserabil cervo, che al suono musicale di che era invaghito, per così dire, instolidito, dà campo al cacciatore doloso d'ucciderlo.

INSTRADARE. V. ISTRADARE.

† **INSTRA**[illegible] V. a. [illegible], *Separare. Pallad.* 10. 17. (*M.*) [illegible] tutte l'uve e acini corrotti e [illegible] sostegnendoli. [T.] *Forse è da leggere* [illegible]

INSTROMENTO. V. ISTRUMENTO.

† **INSTRUIRE.** [T.] *Istruire* (V.). [B.] *Ar. Fur.* 6. 44. = *Rucell. Fior.* 4. 2. (*C*) [Cam.] *Borgh. Sel. Tert.* = *Cas. Lett.* 6. (*C*) *Ambr. Cof.* 2. 5. (*Man.*)

† **INSTRUITO.** [T.] V. ISTRUITO e ISTRUTTO e ISTRUIRE, §§ 3, 4, 8.

† **INSTRUMENTO,** *e deriv.* V. ISTRUMENTO.

† **INSTRUTTISSIMO.** [T.] V. ISTRUTTISSIMO.

† **INSTRUTTIVAMENTE.** [T.] *Istruttivamente* (V.). *Magal. Lett.* (*Mt.*)

† **INSTRUTTIVO.** [T.] *Istruttivo* (V.). *Fr. Giord. Pred.* (*C*)

† **INSTRUTTO.** [T.] V. ISTRUTTO e ISTRUITO e ISTRUIRE, §§ 2 e 6.

† **INSTRUTTORE.** [T.] *Istruttore* (V.).

† **INSTRUZIONE.** [T.] *Istruzione* (V.).

† **INSTUPIDIRE.** V. ISTUPIDIRE.

† **INSTUPIDITO.** V. ISTUPIDITO.

IN SU e **INSÙ.** *Avv. Contrario di* In giù. *In alto, Verso la parte superiore. Bocc. g.* 8. *n.* 5. (*Mt.*) Messer lo giudice, [illegible] in su le brache, come se da dormir si levasse, domandò dove fossero andati quelli che della valigia avevan quistione. *Amet.* Ricòrdati, che come i fiumi le trascorrenti acque portano al mare con continuo corso, nè mai in su alle fonti le tornano, così l'ore i giorni, e i giorni gli anni, e gli anni la giovane età. *Dant. Par.* 27. Onde la donna che mi vide assolto Dell'attendere in su, mi disse.

[Cont.] *Gugl. Nat. fiumi,* t. 90. Si renderà la detta superficie per qualche tratto all'insù equilibrata e stagnante, onde il fiume si potrà in quel sito riputare come un vaso, in cui entri tant'acqua quanta ne esce per la detta sezione artificiale di sotto alla cateratta.

2. *E colla corrispondenza di* In giù. *Cr.* 9. 3. 1. (*C*) Per le man [illegible] fanno miglior garba a cavalcare [illegible] per l'esercizio dell'andare in su ed in giù. *Bocc. g.* 9. *n.* 5. (*Mt.*) A buon'otta l'avrebbe saputo fare [illegible] di tromba marina [illegible] vanno in giù ed in su, ed in mille anni non s'avrebbero accozzare tre man di nocciuole. *Fiamm.* 6. 9. Ed infinite volte il giorno, ora alle mie finestre, ora alla mia porta correva in giù ed in su riguardando per la lunga via, se io lui venir vedessi.

[Cont.] *Busca, Arch. mil.* 78. Vi si accomodi in maniera, che possa con l'artiglieria scorrere bene, all'insù e all'ingiù del fiume, e dominar bene ambe le ripe.

3. *Talvolta prende ancora dinanzi a sè il segno del caso con l'articolo, a guisa di sost., e scrivesi* Insù. *Machiav. Asin.* c. 5. (*Mt.*) Quel regno, che sospinto è da virtù Ad operare o da necessitate, Si vedrà sempre mai gire all'insù.

IN SU. *Preposizione che serve al quarto caso, e vale* Su, Sopra. *Bocc. Nov.* 21. [illegible] fece al giorno pescare e sopra due barchette, egli in su una co' pescatori, [illegible] con [illegible] donne andarono a vedere. *Dant. Purg.* 29. [illegible] a lor [illegible] Un carro in su due ruote trionfale. *Cr.* 9. 104. [illegible] in su una stanghetta nettissima. *Fran. Sacch. Nov.* 10. Comperato podere hanno alla Fonte, in sul quale morì al tempo del Duca d'Atene. *E* 32. Gli venne voglia, essendo sul letto, farsi portare in sul lettuccio [illegible] la [illegible]

2. Da uno o due, ecc. in su *vale Oltre a uno o due, o più. Bocc. Nov.* 20. 18. (*M.*) Se bene come [illegible] fatto andò da una volta in su. *E nov.* 50. 1. Quantunque, leggiadre donne, oggi mi sieno da voi state tocche da due in su delle novelle.

3. *Riferendosi ad età vale Più innanzi, Più là. Cavalc. Stolt.* 222. (*M.*) I Leviti [illegible] non potessero esser guardiani delle vasella del tempio, se non da cinquanta anni in su. *E appresso:* [illegible] de' tempo della giovinezza s'affaticavano nel servizio del tabernacolo, e poi da cinquanta anni in su guardavano le vasella (*cioè, dopo i* [illegible] *cinquanta anni*).

4. *E quasi nella stessa maniera si dice* Dal mezzo in su, Dal collo in su, *e sim. G. V.* 11. 23. 2. (*M.*) [illegible] si spogliavano dalla cintola in su, e si battevano un pezzo umilmente. *Bocc. g.* 10. *n.* 6. Eran vestite d'un vestimento di lino bianco come neve, il quale dalla cintura in su era strettissimo. *Dant. Inf.* 10. Vedi là Farinata che s'è dritto; Dalla cintola in su tutto il vedrai.

5. **Dal dieci in su, Dal cento in su,** *ecc. Al di sopra di dieci, di cento, ecc. Dant. Conv.* 3. *tr.* [illegible] c. 15. (*Mt.*) E per lo venti significa lo movimento dell'alterazione, conciossiacosachè dal dieci in su non si vada, se non esso dieci alterando, e con esso stesso.

[Cont.] *Stat. Legn. Fior.* 27. Forziere o forzerino di stima e valuta di sol. dieci in su.

6. *E in certe maniere pur si trova, ed ha il signif. delle preposizioni* A, Nel, *o sim. Dant. Inf.* 23. (*C*) Volto era in sulla favola d'Isopo Lo mio pensier per la presente rissa,... *E Purg.* 20. Guardando l'ombre che giacean per terra, Tornate già in su l'usato pianto. *Bocc. g.* 6. *p.* 3. Alla quale volendo Tindaro rispondere, la Licisca, che attempatetta era, ed anzi superba che no, ed in sul gridar riscaldata, disse... *E nov.* 63. 9. E dove tu pure ti stia in su [illegible] ostinazione stessi duro, io t'avrò per uno [illegible] *E nov.* 84. 5. Il Fortarrigo, dormendo l'Angiulieri, se n'andò in sul dì alla taverna. *Filoc.* 5. [illegible] questa è la via che i valorosi giovani innamorati deono menare, e non darsi in su gli accidiosi pensieri, consumandosi.

7. *E talora equivale a* In *o* Con. *Dep. Decam.* 76. (*M.*) Di questo è bene che sia stato avvertito in su questa occasione il lettore.

8. *Per Circa, Poco prima, o poco dopo. Fior. Ital.* 42. (*M.*) Io ti prometto che domane in su questa ora io farò piovere una sì fatta tempesta, ecc..

9. *Accennando il fondamento delle ragioni che altri ha di far checchessia vale A rispetto, Per cagione. Lasc. Parent.* [illegible] (*M.*) [illegible] ha forse sposato oggi in su queste buone nuove (*cioè, fidatosi, persuaso da*), ecc.

10. *Per modo Lasc. Sibill.* 3. 2. (*M.*) Tomaso pose dunque que' cinquecento ducati in su i Salviati? (*cioè, in sul banco, o ragione dei Salviati*).

11. *Si dice* **In sul mezzo giorno, In sulla mezza notte,** *o sim.; che vagliono Presso all'ora del mezzo giorno, della mezza notte, come anche* **In sul l'ora del mezzodì,** *che vale lo stesso; ed* **In sul giorno, Sul far del giorno, Sulla Pasqua,** *e sim., che vagliono Su presso del giorno, Vicino al far del giorno, Presso alla Pasqua, ecc., come pure si dice* **In sul far di checchessia,** *e s'intende dell'Esser vicino a fare quella operazione. Bocc. Nov.* 4. 3. (*C*) Il quale per ventura un giorno in su [illegible] andando tutto solo, [illegible] gli venne veduta una giovanetta. *E nov.* 27. 8. Gli parve in su la mezza notte sentire d'in sul tetto della casa scendere nella casa persone. *E nov.* 74. 15. [illegible] che già era sì grande [illegible] ne fu quasi in sulle [illegible] *Petr. Son.* 290. [illegible] anzi [illegible] dentro, quella [illegible] Qual io la vidi in su l'età fiorita. *Dant. Purg.* 27. [illegible] *Bocc. g.* 6. *fin.* Comandò che ciascuno, come fosse in su ballare (*cioè, sul lestiere, cominciasse a ballare, oppure ballasse*). *E g.* 10. *n.* 8. [illegible] col far [illegible] *E appresso:* Io son veramente colui che [illegible] stamane in sul dì. *E nov.* [illegible] 30. [illegible] in sul far della notte [illegible] alberi presso della torre [illegible]

12. **D'in su,** *dicesi di cosa che è mossa, o si muove del luogo sopra il quale era. Bocc. g.* 10.

nov. 9. (*M.*) Messer Torello, levatosi in sul ricco letto,... *Pass.* 136. Ancora tolse l'ostia consacrata d'in su l'altare, e volò via.

† **INSUAVE.** *V.* Insoave. — *Aureo lat.*

† **INSUAVISSIMO.** *Agg. Superl.* d'Insuave. *Aureo lat. Uden. Nis. Proginn.* 3. 106. 285. (*M.*) Verso insuavissimo e ruvidissimo.

† **INSUAVITÀ.** *S. f. Astr.* d'Insuave. *È in Tert. e Cel. Aurel.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 213. (*M.*) Questa insuavità e poca leggiadria non chi sia male poichè contiene severo e vero ed ammaestrativo concetto. *E Annot. Mur.* 2. 115. (*Man.*) Non tutte le favelle sono aggradevoli, nè tutte sono capaci di esser messe in iscrittura, per l'insuavità del suono.

INSUBORDINATAMENTE. [T.] *Avv.* Da Insubordinato. *V. anche* Subordinatamente.

INSUBORDINATEZZA. [T.] *S. f. Abito della insubordinazione* (*V.*).

INSUBORDINATO. [T.] *Agg. Non subordinato* (*V.*, e Insubordinazione). [T.] Ragazzi, Militi, Deputati, [illegible] nati.

INSUBORDINAZIONE. [T.] *S. f. Azione con cui uno o più si dimostrano non disposti a ubbidire e in ordine di superiore, o a l'ordine che deve governare ogni società [illegible]. Vale e l'atto [illegible]. V. anche* Subordinazione. [T.] Insubordinazione di militi. — Atto di...; *se è abito, meglio* Insubordinatezza. — Punire la... — Regna l'ordine, *ben si direbbe; altri dice che* Regna l'insubordinazione. *Ma men male sarebbe filologicamente dare all'*insubordinatezza *lo scettro: col quale, del resto, ella picchia se stessa.*

† **INSUCIDARE** e † **INSUCIDIRE.** *V.* Insudiciare.

† **INSUDARE.** *V. n. ass. Sudare.* Insudare in una cosa, *per Affaticarvisi attorno, Darsene ogni cura e sollecitudine.* (*Fanf.*) *Aureo lat. Segr. Fior. Pr.* 25. (*M.*) Per questo potrebbono giudicare che non fusse da insudare molto nelle cose, ma lasciarsi governare alla sorte.

INSUDICIARE, † **INSUCIDARE** e † **INSUCIDIRE.** *V. a. Far sucido. Agn. Pand.* 61. (*C*) Ma se poi in fra [illegible] il vento levasse in alto la polvere, non la insucidirebbe? [T.] *Targ. Alimurg.* 351. Macchie del medesimo colore... insudiciavano qua e là le vagine delle foglie, che abbracciano i [illegible].

2. *N. pass. Diventar sucido. Buon. Fier.* 2. 4. 11. (*C*) Le mercanzie... Sfioriscono, s'insucidan, si spolverano.

3. *Trasl. Guastare, Peggiorare. Pass.* 315. (*C*) I Toscani malmenandola (*la sacra Scrittura*), troppo la insucidano e abbruniscono.

INSUDICIATO e † **INSUCIDATO.** [G. M.] *Part. pass. e Agg.* Da Insudiciare e Insucidare. Mani insudiciate d'inchiostro. — Vestito insudiciato.

2. *Trasl.* [T.] Lingua insudiciata di gallicismi.

† **IN SUE.** *Avv. Detto per la rima. Lo stesso che* In su. *Dant. Purg.* 8. (*C*) I' vidi quell'esercito gentile Tacito poscia riguardare in sue.

† **INSUETO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Insuetus. *Insolito. Segner. Mann. Sett.* 30. 2. (*M.*) Il timor di agonia sarà quello de' peccatori, i quali non solo apprenderanno quel male come immenso, o come insueto, ma come loro già già tutto imminente. [T.] *L'usa nel verso un Mod.*

† **INSUETUDINE.** *S. f. Contrario di Consuetudine.* (*Fanf.*) *È in Sparz.*

INSUFFICIENTE. *Agg. com. Insofficiente, Che non è abbastanza idoneo a fare una cosa.* (*Fanf.*) *È in Tert.* — *Filic.* 5. [illegible] Ascalone [illegible], nè a tanto [illegible] essere insufficiente. *Ott. Com. Purg.* 10. 154. Era di marmo bellissimo, ne' quali erano [illegible] che non che per arte umana si dessero a [illegible], ma la natura sarebbe insufficiente. *Cavalc. Frutt. Ling.* 228. [illegible] *Legg.* 5. 6. B. 12. [illegible] insufficiente e debole a ciò. *Stat.* [illegible] 180. (*Man.*) E egli per sè sia insufficiente a pagare la detta condannagione.

[T.] Risposta insufficiente.

2. **Insufficiente di,** *per Ignorante di, Inetto a. Medit. Vit. G. C.* 5. 6. (*Gh.*) Ora io vorrei che di ciò tu fossi ammaestrato da più savio ed esperto maestro, imperciò che di cotali cose sono molto insufficiente.

3. [Camp.] **Fare insufficiente,** *per Rendere insufficiente ai propri bisogni. Boez. Com.* III. Le ricchezze promettono di fare l'uomo ricco, e nondimeno lo fanno più indigente ed insufficiente.

INSUFFICIENTEMENTE. *Avv.* Da Insufficiente. *Senza sufficienza. Vit. SS. Pad.* 1. 63. (*C*) Avvegnachè io assai [illegible] sia qui da me scritta.

INSUFFICIENTISSIMO. *Agg. Superl.* di Insufficiente. (*C*)

INSUFFICIENZA, e † **INSUFFICIENZIA.** *S. f. Contrario di Sufficienza. È in Tert. e Boez.* — *Vit. SS. Pad.* (*C*) Riguarda e considera la mia [illegible] e insufficienza, e dammi [illegible] della tua grazia. *Ott. Com. Inf.* 2. 15. Qui l'autore, fatta sua esaminazione, ed estimata sua insufficienza, e l'ardua opera impresa, si muove cotale quistione a Virgilio. *Din. Comp. Dic.* Voi e gli altri uditori riputerete a mia insufficienzia... [Tor.] *Dat. L.* 138. Una sola cosa mi dovea certamente ritrarre, e sconfortare da così difficile impresa, e questa è la mia insufficienza.

[T.] Insufficienza delle [illegible].

2. [Camp.] **Sostenere insufficienza;** *per Patire difetto di ciò che abbisogna o si desidera. Boez. Com.* III. Tu, Boezio, pieno di ricchezze, sostenesti questa insufficienza.

† **INSUFFLARE.** *V. a. Soffiar dentro, Inspirare. In Tert. e nella Volg.* — *Ficin. Relig. Crist.* p. 210. lin. ult. (*Gh.*)

† **INSUFFLAZIONE.** *S. f. Ispirazione, Il soffiare che fa dentro di noi uno spirito o buono o reo.* (*Fanf.*) *È in Cel. Aurel. e in Leone.* — *Ficin. Relig. Crist.* 248. (*Gh.*) L'insufflazione dello Spirito Santo. *V. anco* Ispirazione.

2. (*Med.*) *Operazione che consiste in far penetrare alcun vapore, aria o qualche altro gas nelle cavità del corpo.* (*Mt.*)

INSUGARE. *V. n. pass. Arricchirsi di sugo.* In succo *in Colum.* — *Targ. Tozz. Ott. Ist. botan.* 3. 191. (*Gh.*) Insugandosi (*le foglie dei cardi, sotto terra*) e divenendo bianche, perdono il sapore amaro.

† **INSUGGETTIRE.** *V.* Insoggettire.

† **INSULA.** [T.] *S. f. Isola* (*V.*). *Aureo lat.* [Camp.] *Sol. Epit.*

INSULARE. [T.] *Agg. Dal lat. aureo* Insula. *Del ling. scritto. È in Amm. e in Giustin.* [T.] Port. insulari. — Litorale insulare e peninsulare. — Isolano *delle pers.*

INSULSÀGGINE. [T.] *S. f. Proprietà di quello ch'è insulso. Nel corp. dice peggio che* Insipidezza.

2. *Di pers. o di scritti è più grossolana, ma non sempre più nojosa della* Sciocchezza*, questa provoca più [illegible] e c'è una sciocchezza anche troppo ingegnosa.*

3. *Fatto o Scritto o Parola insulsa. Ammette il plur. pur troppo.* [T.] Una tragedia, Un grosso libro, può essere pieno d'insulsaggini, è una insulsaggine. Scipitezza *concerne tale o tal detto; non l'intero discorso nè i fatti.*

INSULSAMENTE. *Avv.* Da Insulso. *Con maniera insulsa. Scioccamente. Aureo lat. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 116. (*M.*) Non ho voluto schiarirle anzi tempo, e [illegible] insulsamente, e quando non ve ne ha più bisogno [illegible].

INSULSISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* d'Insulsamente. *È in Gell.*

INSULSISSIMO. *Agg. Superl.* di Insulso. *È in Catull.*

2. *Trasl.* [T.] *Magal. Lett.* Insulsissimo commercio di lettere.

INSULSITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'Insulso. *Di dispregiativo nel fig. Aureo lat. Non com.* [Cerq.] *Fanucc. Op. ined.* 2. 254. Lasciamo queste insulsità.

INSULSO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Insulsus. *Sciocco, Non saporito. Alam. Colt.* 1. 22. (*C*) Fan le piante più altere, e maggior pomi, Ma d'insulso sapor. [T.] *Vang.* Se il sale sarà insulso, con che condirete?

2. *Fig. Petr. Son.* 314. (*C*) Leggiadri sdegni che le mie infiammate Voglie tempraro (or me n'accorgo) e 'nsulse. *Gal. Sist.* 262. E qual cosa più insulsa che dire:...

(*Tom.*) Uomo, Discorso insulso (*peggio che insipido*).

(*Tom.*) Commedia, Libro, Amore, Piaceri.

INSULTÀBILE. [T.] *Agg. Da potersi insultare.* [T.] *Nella Volg. It.* Sventura non immeritata, ma non impunemente insultabile.

INSULTANTE. [T.] *Part. pres.* d'Insultare, e *come Agg.* Insultatorius, *in Tert.* — *Segnatam. nel senso soc.* Parole, Atti, Maniere insultanti. — *Ill. Br. sec.* 1. 4. (*Mt.*) Più duri ancora e più insultanti detti Udrò da voi.

INSULTARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Insultare. *Fare insulti, Soverchiare. Stor.* [illegible] (*C*) Però che siccome i Re insultavano e schernivano Job, così parenti e cognati di Tobbia schernivano la vita sua. *Segner. Mann. Novembr.* 14. 1. Esser deriso, insultato, calunniato, insidiato, cacciato a morte, per qual cagione?

2. *E N. ass. Med. Arb. Cr.* 63. (*C*) Rallegravansi, e insultavano contro lo [illegible]. [illegible] *Tebb.* [illegible] 2. (*M.*) Il ferro interrompe a un nel collo e passa, E insulta a [illegible] morte.

[T.] Insultare ai caduti.

3. *Vale anche Mancare a ciò che si deve verso d'una persona o d'una cosa. Lib. cur. mal.* (*C*) Ogni inventatore lo di nuove medicine insulta a la riverenza dell'antichità.

4. (*Mil.*) *Attaccar all'improvviso ed a petto scoperto un posto coll'arme alla mano, senza farvi breccia nè formar trincea.* (*Fanf.*)

Ed anche semplicemente Assaltare. Guicc. Stor. (*M.*) Avresti veduto... alcuni piegarsi, alcuni farsi [illegible], altri difficilmente resistere, altri [illegible].

INSULTARELLO. [T.] *Dim.* d'Insulto, *nel senso corp.* [illegible] da nervi, [illegible].

INSULTATO. *Part. pass. e Agg.* Da Insultare. (*C*)

INSULTATORE. *Verb. m.* di Insultare. *Chi o Che insulta. Buon. Fier.* 4. 5. 2. (*C*) E il mio detto... Insultatori sbuttono. *Segner. Mann. Febbr.* 29. 2. (*M.*) O tu vogli intendere *opus* in particolare, ch'è il senso in cui pur Cristo lo pigliò, quando disse ai suoi insultatori: *Propter quod opus me lapidatis?* sempre è verissimo, che *Patientia opus perfectum habet.*

INSULTATRICE. *Verb. f.* di Insultatore. *In Girol.* — *Filic. Rim. pag.* 87. *Canz.* «Da balzo, ecc.» (*M.*) All'empia insultatrice oste superba Già insultar i piè nemico. [T.] Viltà insultatrice de' grandi caduti.

Fig. [T.] Imagini insultatrici del pudore.

† **INSULTAZIONE.** *S. f. Insulto, L'atto dell'insultare. È in Hor.* — *Omel. S. Greg.* 1. 155. (*M.*) La Giudei vedendo ch'egli alle loro insultazioni non discendeva dalla croce... [Tor.] *Medit. Pov. S. Fr.* 19. Tu eri con lui nelle ingiurie che gli facevano i Giudei, nelle [illegible] de' Pharisei. *Segner. Risp. Quiet.* [illegible]

INSULTO. *S. m. Ingiuria, Soperchieria. È in Lett.* — *Serm. S. Agost.* [illegible] Impetrò... a quello insulto pronta una vendetta. *Bellinc. Son.* 360. Mill'altri insulti poi si leggeranno. *Stor. Eur.* 6. 132. Carlo, turbatissimo di questo insulto, andò collo esercito armato a gastigare il temerario ardir dello amante.

[T.] Insulto contro. Crudele. Atroce. — Fare insulto.

2. *Per Assalto. Guicc. Stor.* 18. [illegible] (*M.*) Essendo poi succeduta la tregua fatta per [illegible] di Don Ugo, e dei Colonnesi, gli aveva riconfermata la medesima promessa.

3. (*Med.*) *Per metaf. si dice da' medici del parossismo del male, o del tempo nel quale il parossismo sorprende. Red. Cons.* 1. 98. (*C*) Si può ancora [illegible] insulto [illegible] ed i rimedii per liberarmene furono... ne' primi insulti del male reiterate e reiterate emissioni di sangue. [Tor.] *E Lett.* 1. 51. I dolori [illegible] tempo [illegible] un periodo stabile di fare il loro [illegible] ogni due mesi, e quando i dolori vogliono fare questo loro insulto, la signora se ne accorge evidentissimamente alcuni giorni prima. *Targ.* [illegible] sereni e belli, salito dopo desinare, andato a cercare dell'erba tre volte nel bosco della Faganaja, che non era per anche stato ripulito come è di presente, ma aveva molta macchia bassa, molti acquitrini, e l'acqua del suo fosso quasi ferma. *E appresso.* [illegible] più volte gl'insulti [illegible] per la strada, fino a S. Romano, da lì in poi [illegible] non gli [illegible] più, [illegible] miglioramento in tutto il mio individuo. [illegible] insulto di tosse. — Insulti nervosi. — [illegible] ha avuto un insulto.

[T.] *E pa., secondo Festo da Sass.* Insulto delle [illegible].

INSUPERABILE. *Agg. com. Non superabile. Aureo*

Int. Mor. S. Greg. (C) Contr'a tanto artifizio del'antico nimico stette soda la sua insuperabile costanza. [T.] Car. En. 1. Come il trae a l'insuperabil forza De' [illegible] — Ostacoli insuperabili. Fir. As. 170. (C) Divenuta adunque Psiche, per la insuperabil difficultà, fredda come una pietra.

INSUPERABILITÀ. S. f. Astr. di INSUPERABILE. Cors. Om. [illegible] 13. Berg. (Mt.)

INSUPERABILMENTE. [T.] Avv. Da INSUPERABILE. È in Agost. e Fil. [T.] Insuperabilmente [illegible] Iron. [T.] Insuperabilmente ciarlatano. Insuperabilmente ridicolo.

INSUPERATO. [T.] Agg. Non superato. Del ling. scritto. In Mass. Coll. — Nel pr. [T.] Insuperata altezza.

2. [T.] Nel trasl. Insuperata grandezza, gloria.

† **INSUPERBARE.** V. n. pass. Insuperbire. Dittam. 2. 7. (C) Or dunque quel signor che s'insuperba, Come Neron, per gran prosperitade, Ben si può dir ch'egli ha la testa a erba. E 1. 25. Non s'insuperbi alcun per suo possa.

† **INSUPERBIARE.** V. n. ass. Insuperbire. Cavalc. Med. cuor. 211. (C) Insuperbiando tanto che, come dice S. Paolo, volle essere tenuto Iddio. Bened. Virt. 247. Il quale per suo orgoglio [illegible] insuperbiò contro a me. [Camp.] Somm. 68. Spezialmente in quelli o in quelle che si gonfiano ed insuperbiano.

† **INSUPERBIENTE.** Part. pres. d'INSUPERBIRE. E come Agg. [Cerq.] Cic. Uff. 73. Gli uomini, sfrenati per le prospere cose e insuperbienti, si conviene essere menati nel giro della ragione.

INSUPERBIMENTO. S. m. Da INSUPERBIRE. [illegible] L'insuperbire, L'inorgoglire. Non com. [illegible] Nes. Progin. 4. 98. 281. (M.) Al che direttamente viene opposto e contrariissimo l'insuperbimento di parole e di fatti.

INSUPERBIRE. V. a. Render superbo. Introd. Virt. 36. (M.) Ma io Imperadore, che Dio detto di sopra, insuperbisce l'uomo, e fallo da Dio ribellare. Car. Lett. Sen. 36. (M.) La roba e non quieta felicità, [illegible] questi insuperbisce, [illegible] quelli umilia, o tutti insieme a fin gli risolve in niente.

2. N. ass. Divenir superbo. Pass. 251. (C) Ciascuna di quelle, delle quali soglion insuperbire gli uomini, sono imperfette. [illegible] del 1725, ma quella del Seminario del 1585 e quella del Vangelista del 1581 e il Codice Laurenziano num. 2. Plut. 27. hanno Le quali sogliono, ecc. Guid. G. 72. Questi, insuperbendo per gravezza d'orgoglio, disse:... [T.] Sanaz. Cine. Fed. I rozzi ingegni insuperbiscono per [illegible] successi.

E a modo di Sost. [T.] Sanaz. Cine. Fed. È atto d'uomini [illegible] l'insuperbire nelle prosperità.

3. E N. pass. Sen. Sen. [illegible] 14. [illegible] Gaina non avesse cagione d'insuperbirsi troppo [illegible] Bom. Bert. [illegible] 3. (M.) [illegible] insuperbirsi [illegible] vuol domar con questa dimozione.

[T.] L'Italia non s'insuperbisca del quadrilatero conquistato dopo la battaglia di Lissa.

4. Fig. Per farsi più nobile. Dant. Volg. eloq. (Mt.) Questo verso endecasillabo, se piglierà una certa compagnia dello eptasillabo, purchè esso però tenga il principato, più chiaramente e più altamente parerà insuperbirsi.

5. Lamb. Insuperbire, nel senso che l'usa il pop. tosc. [illegible] a M. [illegible] collera. Nard. Stor. 2. 7. Per il quale tradimento essendo insuperbiti e adirati i Lumbe[illegible]

6. † Altre uscite. Vit. SS. Pad. 103. (Mt.) Era insuperbiendo caduto dall'altezza della perfezione. F. 217. (M.) E, che più diabolica cosa è, s'insuperbette che [illegible] egli insegnava di [illegible] Lorale. Esmor. Sent. 1. 150. Insuperbitte contra Dio.

INSUPERBITO. Part. pass. e Agg. Da INSUPERBIRE. Lab. 325. (C) Delle ricchezze insuperbiti, [illegible] di far quello che già solevano i nobili fare, cioè di prender cavalleria. Din. Comp. 3. 40. I nobili e grandi cittadini, insuperbiti, faceano molte ingiurie a' popolani. G. V. 8. 1. 1. Si erano i cittadini tra loro invidiosi e insuperbiti. M. V. 8. 72. Li conduttori e capitani di quella, insuperbiti per la [illegible] che parea costrasse il Comune, tacendo i patti [illegible] Morg. 15. 26. Orlando ch'era insuperbito e caldo.

2. F. [T.] Tass. Gerus. 9. 46. Così scendendo dal [illegible] suo nemico, Non empie [illegible] Po [illegible] Ma sempre più [illegible] larga al fonte. Di nuove forze, insuperbito, abbonda.

† **INSUSO.** Prep. che s'accompagna al quarto caso. Lo stesso che In su, ma non si trova se non avanti a voce cominciante da vocale, allo stesso modo ne Sur [illegible] Segn. Stor. 2. 38. (C) L'uffizio di tutti quattro gli commessari, era radunare ogni mese la banda de' suo quartiere in sur una piazza. E 9. 233. Correva tutto il popolo per la via Larga alle case de' Medic. a vedere un miserando spettacolo, che era nel [illegible] Baccio in sur un cavallaccio con un sajonaccio indosso.

† **INSURGERE.** V. INSORGERE.

† **INSURREZIONALE.** [T.] Agg. Da INSURREZIONE. V. § 2.

† **INSURREZIONALMENTE.** [T.] Avv. Da INSURREZIONALE. V. INSURREZIONE § 2.

† **INSURREZIONARSI.** V. rifl. Fare insurrezione (V., § 2).

INSURREZIONE. [T.] S. f. Azione ed Effetto dell'insorgere di molti contro i governanti o il governo. Gl. Filos. Ἐπανάστασις. Imagine di quel che familiarm. dicesi Salir su. E questo senso aveva l'insorgere anco, lat. [T.] Insurrezione [illegible] d'ordin. per causa giusta. Meno irregolare della Ribellione. Così sommossa e tumulto [illegible] paese. Più grave e [illegible], talvolta men rumorosa della sempl. Sommossa e pur del Tumulto. L'insurrezione è di soggetti contro [illegible] e stranieri di nazione contro nazione dominante. L'insurrezione [illegible] meglio che la Rivoluzione, e L'insurrezione precede alla guerra. Così L'insurrezione [illegible] incominciata da [illegible] d'America [illegible] prima insorgenti [illegible] e insorgenti [illegible] Il senso [illegible] Lesumere [illegible] surgere. [illegible] Insurgere regna. E Her. del vento Aquilone. [illegible] Insurgere [illegible] se [illegible]

2. [illegible] essere un semplice atto. La prima mossa [illegible] Insorgono [illegible] L'insurrezione [illegible] più che un [illegible], ma [illegible] in tutto il paese [illegible] Reprimere l'insurrezione. Il semplice atto [illegible] la prima mossa, meglio si dirà Insorgimento. Dicono altresì co' Fr. Insurrezionale agg., Insurrezionalmente, e fino Insurrezionarsi. Inut. e brutti più l'uno che l'altro.

† **INSUTO.** V. INSONTO.

† **INSUSARE.** V. n. pass. Da Suso. Innalzarsi, Andare all'insù. Dant. Par. 17. [illegible] punta, [illegible] But. [illegible] T'insusi, cioè t'innalzi [illegible] insù inverso Dio.

INSUSCETTIVO. [T.] Contr. di Suscettivo. Che non può [illegible] ricevere in sè, facilmente ammettere, un [illegible] una modificazione. Insusceptibilis, in Albano. — Può cadere nel ling. scient. [illegible], non potendosi far voce composta dalla nega. [illegible] [T.] Terreno insuscettivo di miglioramento, animale [illegible] di educazione [illegible] la prova, e riesce [illegible] di perfezionamento, di correzione.

† **INSUSO.** Avv. In su. In alto. Vive in qualche dial. Dant. Inf. 16. (Mt.) I' vidi per quell'aer grosso e scuro Venir notando una figura insuso. E Purg. 7. (C) Quel che più basso tra costor s'atterra, Guardando insuso, è Guglielmo marchese. Tes. Br. 9. 40. [illegible] misurando [illegible] per mezzo [illegible] linea di su in giuso, e di giù in suso, così nei testi a penna. Lo stampato per errore legge [illegible] Cresc. 2. 4. (M.) [illegible] per [illegible] nutrimento delle piante, son delle vene, le quali talvolta vanno [illegible] in suso, e allora cresce la pianta.

INSUSSISTENTE. [T.] Agg. Contr. di Sussistente. In quanto non ha realtà. [T.] Segner. Mann. [illegible] 21. [illegible] essere se non impropria, insussistente, abusivo. March. Lucr. 2. 71. [illegible] fanciulletti, a loro Temon fantasmi insussistenti e larve.

2. (Quasi fig.) senso intell. Non ben fondato in ragione. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 21. [illegible] E. 3. 21. 3. [illegible] per le [illegible] dottrine, o come insussistenti, [illegible] Cocch. Cons. n. 113. [illegible] mostrasse che [illegible] della pietra [illegible]

INSUSSISTENTISSIMO. [T.] Sup. d'INSUSSISTENTE. Ma l'idea non porta [illegible] Segner. Lett. Cr. 118. (Man.) Questo apparisce insussistentissimo.

INSUSSISTENZA. [T.] S. f. Astr. d'INSUSSISTENTE. Segnatam. nel senso del § 2. [T.] Magal. Lett. 1. 12. I vecchi galenisti [illegible] le [illegible] conseguenze dell'insussistenza delle loro dottrine, pur non lasciano [illegible] Segner. Risp. quer. 35. (Man.) Mostrata la insussistenza di essi (principii) non accade che di poi si affatichi molto in ribattere ad una ad una le opposizioni. Salvin. Disc. 1. 375. (C) Ove si fa vedere [illegible] la debolezza delle ragioni e l'insussistenza, [illegible] il contrappeso. Bottar. Vit. Bern. 87. Le accennate ragioni [illegible] avrebbon potuto bastare per far conoscere l'insussistenza delle popolari dicerie. [T.] Delle accuse.

INSUSTANZA. Post. avverb. vale In conclusione. V. IN EFFETTO. (M.)

INSUSURRARE. V. a. Lo stesso che Susurrare. [illegible] Salvin. Inn. Om. V. A [illegible] che a lui [illegible] inclina siede, Insusurra susurri e savii e spessi.

2. Gettare qualche piccolo motto di checchessia. (Fanf.) Machiav. Op. 3. 123. Gli [illegible] ad insusurrare e muovere partito d'accordo.

INSUSURRATO. Part. pass. e Agg. Da INSUSURRARE. [Cors.] Maral. Let. p. 2. lett. 8. Lo stesso [illegible], insusurrato le Segni [illegible], dà senz'avvedersene nell'errore de' Monoteliti.

† **INSVEGLIEVOLE.** Agg. com. Da non potersi svegliare. [illegible] (M.)

INTABACCARE. [T.] V. a. e Rifl. Insudiciare e Insudiciarsi di tabacco. [G. M.] Quando studia, intabacca tutto il tavolino. — S'è intabaccato tutto il [illegible] sottoveste.

2. Innamorare. Fare innamorare. Voc. basso. (Fanf.) [T.] Rammenta Imbalordire, Imbacucare. Bacco Intabaccato. Fr. [illegible] Sat. 3. p. 35. Gli [illegible] l'una sguardina alquanto intabacchi [illegible]

3. † N. pass. Tac. Dav. Ann. 15. 165. (C) La madre cominciò a poco a poco a cadere, essendosi Nerone intabaccato con Atte liberta. Cas. Lett. 8. [illegible] Murano [illegible] sono intabaccato [illegible], e l'umor lavora. Lasc. Spirit. 2. 3. Come altri s'intabacca, e comincia punto a credere a male e [illegible], si può dir ch'e' sia l'ora. Buon. Tanc. 2. 5. Io [illegible] sono appena intabaccato, Che già ne denti del martello [illegible]

4. † Per simil. vale Ingolfarsi in checchessia. Morg. 19. 140. (C) A poco a poco si fu intabaccato A quel giuoco, e la risa cresceva.

INTABACCATO. Part. pass. d'INTABACCARE, e come Agg. [illegible] Naso, Pezzuola intabaccata.

2. Cellen. Vit. 1. 15. (M.) Prima di vita ignobile, [illegible] poi, benchè vecchio [illegible], intabaccato d'amore. [T.] Lel. [illegible] Intant. Tosto che altri [illegible] bell'e intabaccati.

INTABARRARE. [T.] V. a. e Rifl. Avvolgere e Avvolgersi nel tabarro.

INTABARRATO. [T.] Part. pass. d'INTABARRARE. E come Agg.

† **INTABOLARE.** V. a. [Camp.] Intavolare, ed in segnif. [illegible] Incrostare, e sim. Guid. G. A. XV. Le quali [illegible] erano intabolate d'auro fino.

† **INTACCA.** S. f. [illegible] Tacca. Zib. Cast. Pont. 3. B. [illegible] che in [illegible] in eguali distanza, lunghezza, e [illegible] per [illegible] le [illegible] e [illegible], e per [illegible]. E, Intacca [illegible] in cui appunta e fa forza la toppa. Fard. Mach. [illegible] 22. [illegible] fosse stata [illegible] con [illegible] involta a mezzo [illegible] intacca, donde [illegible] uscisse nel [illegible]

2. [Cont.] † Questa voce non vale soltanto Taglio breve [illegible] piccola parte, ma pur quel Taglio per il quale si [illegible] una parte [illegible] tanto larga che vi possa passar [illegible] la prima, vanno a [illegible] questa prima intacca, si altera in chiave, e si lasciano

girar le ruote dalla parte del suono, e dato che avrà la seconda [illegible] si osservi dove termina la chiave e questa sarà la seconda intacca, e con tal esperienza si faranno l'altre.

[Cont.] † **Ruota delle intacche.** *Gem. da Capr. Orol.* 31. La ruota d'ottone che è la più [illegible] de' denti suoi, in piano nella parte di dentro, si collocherà di fuori del telaio della [illegible] di dietro [illegible] che la [illegible] col suo [illegible] quasi [illegible] fondo della [illegible] di questa ruota delle ore.

† **INTACCACCHIARE.** V. a. *Voce bassa. Leggermente intaccare. Intaccare alquanto.* *Buon. Bucch.* [illegible] (M.) [illegible] che ci vien con l'andare a traverso, A intaccacchiare un po' la gravità.

INTACCAMENTO. S. m. *Da* INTACCARE. *L'atto e l'effetto d'intaccare. Fanf.* [Cont.] *Band. fior.* 37. 45. 13. Danno di [illegible] scali e [illegible] accettati negl'argini, e [illegible] ed intaccamenti della loro cresta, scarpe e piani, e altre simili trasgressioni [illegible] fatte con strumenti rusticani che si presumono fatti dai lavoratori dei beni adiacenti.

2. *Fig. Bellin. Disc.* 2. 153. (M.) La quale (digressione) senza [illegible] dell'esistenza [illegible] prende una parte di [illegible] e l'inserisce nel corpo.

INTACCARE. V. a. e N. *Far tacca. Fare in superficie piccol taglio. Aff. al senso del antico lat.* Tacare, *part. di* Tango [illegible] *coll'In intens.* [illegible] *Anche assol. M. Aldobr.* C. Se [illegible] sotto l'ale, a guisa che n'esca il sangue. *F. Giord.* [illegible] 18. [illegible] Qual più che dall'[illegible] intaccare [illegible] *Benv. Cell. Oref.* 10. M. Avvertiscasi, a [illegible] con una cesoja [illegible] *Ivi, Scult.* 25. Le quali dua coste si intaccano con una cesoja dua dita l'uno discosto dall'altro, di poi si fa entrare l'una intaccatura nell'altra.

2. [Cont.] *Fare non solo un taglio ma una curvità o intacca a V. Vas. Arch.* 1. Seguitano con scarpelli fatti a ugnetto, i quali nel mezzo del taglio hanno una tacca, e così con più sottili vanno in modo che abbiano più tacche, e gl'intaccano quando son arrotati con un altro scarpello. *E Pr. Pitt. Scult. Arch.* 11. Non ci fusse la [illegible] e una certa grazia esquisita e appunto nelle cornici e certe più [illegible] nello intaccar le foglie e far certi stremi di fogliami.

3. *N. pass.* [Camp.] *Bib. Re.* III. 18. E gridavano con grande voce, e secondo il modo loro s'intaccavano con lancette, infino che tutti si bagnavano di sangue. (*Incidebant se lanceolis.*)

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 33. 36. La rovere e la quercia, le quali son gravissime, che per lor natura nell'acqua vanno al fondo, di primavera si intaccheranno in erpe.

4. [Cont.] *Rendere un contorno irregolare e sporgente e rientrante. G. G. L. Macc. Lun.* 14. 165. Qual maraviglia sarà se i piccolissimi colori ed i casi che potessero intaccare la sua ultima circonferenza restassero tra la propria capellatura celati? *E I.* III. 104. Alle parti oscure intaccare la parte illuminata penetrando in essa oltre al giusto tratto dell'ombra.

[Cont.] *Rendere irregolare una superficie facendovi delle cavità. Tard. Macch. Ord. Quart.* 36. I muri antichi vediamo essere stati fortissimi dove le balle d'artiglieria non han spesso potuto intaccare.

5. *Per estens.* [T.] *Bellin. Disc. Anat.* 1. 245. S'han da fare i [illegible] di ancor di pezzi di tela, e di tela tagliata ora per il sottile [illegible] senza intaccarne nessuno, ora d'altri pezzi.

6. *Trasl.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 18. 47. Astolfo che presto sempre ebbe il cuore Ove amor gentilmente i dardi intacca.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 28. 85. Amore il cor gl'intacca.

7. *Parlandosi di pesi, dicesi Quando il venditore con arte ruba non dando il peso giusto. Menz. Sat.* 12. (C.) E per fognar lo stajo e intaccar l'oncia.

8. *Si dice anche del Levare o Riscuotere più denari dal suo debitore che e' non si ha da avere.* *Fr. delmo Buon. Fier.* 4. 5. 25. (C.) Corro a ogni coppa l'arma In chi la borsa tua voglia intaccare.

9. *Nota costruzione. Benv. Cell. Vit.* 2. 324. (M.) Io non voleva prima intaccare Sua Eccellenza a danari.

10. *Fig.* [T.] Intaccare un'elezione, *Provarsi a dimostrarla illegittima o sospetta.*

11. *Fig. Offendere, Pregiudicare. Buon. Fier.* 3. 2. 8. (C.) Che tali essere e' sento coloro Che tu descrivi, e con tal nota intacchi.

(Tom.) Intaccare l'onore, la riputazione. [G. M.] *Fag. Comm.* Io non intaccai la [illegible].

12. *Cominciare a far uso di che che sia, togliendone o adoprandone una parte.* [G. M.] *Pros. fior.* [illegible] p. 221. Mi son di questi, pieni di mezzo di più e più stanze, s'è ingozzato tre o quattro, e anche intaccato il quinto [illegible] ier sera e stamattina.

— *Magal. Lett.* (M.) Il foglio c'è pieno, ma si permetta d'intaccarci il secondo. *E Lett.* 20. Non è ancora arrivata a intaccare la seconda faccia della lettera. [illegible] *Pers.* [illegible] dunque [illegible] il capitale su largo onde ci [illegible] in azzurro.

(Tom.) L'operajo intacca la giornata di domani, *mangia cioè della mercede che dovrà ricevere col lavoro del dì seguente.*

13. [Val.] *Addentare. Fortig. Ricciard.* 17. 43. Fra [illegible] estremamente il bianco Nelle interiora sua vogliosa intacca.

14. *Fig. Accusare, Accagionare.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 11. 16. 9. Intaccavalo il re quasi turbatore del Concilio.

15. *Prov.* **Chi non sa scorticare intacca la pelle.** [T.] *Prov. Tos.* 116. (*anco a fare il male ci vuol pratica, e più difficile che a fare il bene*).

16. *Ass.* [G. M.] Intacca *chi non può parlare speditamente, o per difetto di lingua, o per avere troppo tremolo o da attaccare di [illegible], o come che scorrendo su una superficie, trovano tacche e ineguaglianze.* [illegible] intacca [illegible] Intacca nel discorrere, perchè non gli hanno tagliato bene lo scilinguagnolo.

17. [Sc.] *Bagnare di un liquido od immergere in un liquido un minerale, un metallo od altro per cui rimanga più o meno corroso.*

INTACCATO. *Part. pass. e Agg. Da* INTACCARE. *Ricett. Fior.* 3. 54. (C.) L'opoponaco è un sugo che si cava dalla [illegible] con intaccale nella primavera. *E appresso:* L'altro esce e distilla da se da' capi intaccati, ed è il vero oppio.

[G. M.] Temperino, Coltello intaccato.

[Cont.] *Cell. Oref.* 25. Fatto che tu ebbi la sua forma a tutti punti, ne feci nella [illegible] a saldare insieme [illegible] nel detto modo, cioè intaccato e soprapposto. *Biring. Pirot.* [illegible] Bisogna le lame di ferro grosse [illegible] intaccate in più luoghi con uno scarpelletto, acciò più facilmente possano crepare.

[Cont.] *Nel signif. del § 2 di* **Intaccare.** *Biring. Pirot.* VII. 9. Con una [illegible] lima minutamente intaccata con una martellina i suoi tagli segarete la matarozza.

2. *Fig.* [T.] *Mei C. Metod. Cur. trad.* 331. Nelle malattie nervine, ove l'addome e le glandule meseraiche trovansi principalmente intaccate.

3. *Trasl. Offeso. Tac. Dav. Vit. Agr.* 401. (C.) Può [illegible] perchè la potò [illegible] la figliuola e la moglie vive, la degnità non intaccata, la fama fiorita.

4. *E nel senso del § 8 di* **Intaccare.** *Cor. Lett. Mt.* (Denari) quali impegnati, e quali intaccati da me.

INTACCATURA. S. f. *Atto dell'intaccare, e Segno e Luogo dove il corpo è intaccato.* [Cont.] *Cell. Oref.* 25. Le quai dua coste si intaccano con una cesoja dua dita l'uno (*taglio*) discosto dall'altro; di poi si fa entrare l'una intaccatura nell'altra, e con della di sotto [illegible] si stringe con il martello.

2. *Piccol taglio. Mil. M. Pol. Acc.* 79. (C.) Sono certi arbori, ne' quali si fanno certe intaccature, e per quelle tacche escono gocciole, e quali si assodano, e questo si è l'incenso. *Dav. Colt.* 154. [illegible] due dì innanzi parecchi buone intaccature da piè per le quali verserassi grande umore.

3. **Intaccatura** *si dice anche Quell'incavo che si fa nel legno o in altro, a fine di collegarci per entro altro legno o altro. Benv. Cell. Oref.* 77. (C.) Nella testa di sopra della trave, commettasi la staffa con un'intaccatura.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 63. 3. Se tu hai per sorte a [illegible] alcuna trave, o a farvi intaccature, non le fare mai nel mezzo, e non fendere mai la superficie di sotto. *Imp. St. nat.* II. 24. Si faranno nella tavola parecchie intaccature, sì che girando lasci alcuna [illegible] d'intorno.

4. [Cont.] *Quelle ineguaglianze che si formano sopra* [illegible] *superficie di un solido quando il ferro lo tormenta raschiando. G. G.* [illegible] 315. Tornando a raschiar di nuovo più e più volte [illegible] le raschiate che lisciavano, lasciava lo scarpello le intaccature sopra la piastra.

5. *Arch.* [Cont.] *Lo stesso che* Pianuzzo. *È una fascia o membro piano di poca larghezza ed aggetto. Bart. C. Arch. Alb.* 161. 9. I cavetti e [illegible] d'un canale [illegible] e di due intaccature che accerchiano attorno attorno il cavetto, alla intaccatura assegnarono la settima parte, e il resto incavarono. *E* 162. 32. E la fascia il medesimo che la intaccatura, eccetto il pianuzzo, ma alquanto più largo. Il denticello ha molto più aggetto che la fascia. *Serlio, Arch.* IV. 128. Anulo, detto quadretto, o regolo, o intaccatura.

INTACCO. S. m. *Intaccatura.* (C.)

2. *Fig. Offesa, Pregiudizio, Danno. Accad. Cr. Mess.* (Mt.) Per di più, passare a guadagnarsi gli orecchi, anche con intacco della giustizia. *E* 1. 16. M. Altre (cause) considerarono questi rimedio di guerra per un intacco della libertà. *Magal. Lett. Mt.* [illegible] di riconoscerlo nel [illegible] delle mie poche rendite. *E Lett. Ateis.* 2. 112. [illegible] Senza intacco [illegible]

3. *E nel senso del § 12 d'* **Intaccare.** [T.] *Magal. Lett.* Senza intacco de' capitali.

† **INTAGLIA.** S. f. *Val.* [*Intaglio*], *Maniera, Forma.* *Ordinam. Donn. Fiorent.* 2. 380. Di nuovo non si possono vestire ad una intaglia e assisa o altro modo.

† **INTAGLIADURA.** S. f. *Intagliatura. Poem. Nam.* [illegible]

† **INTAGLIAMENTO.** S. m. *Lo intagliare. Cr.* 6. 77. 1. (C.) Son certe che fanno gl'intagliamenti, acciocchè [illegible] le fragranze.

2. [Camp.] † *Per Figura intagliata. Bib. Ier.* 8. Ora [illegible] il Signore [illegible] perchè mi hanno provocato ad ira con loro intagliamenti e con loro vanità di straniere (*in sculptilibus suis*), cioè, coi loro idol.

INTAGLIARE. V. a. [Cont.] *Scolpire caratteri o altro disegno sopra la superficie della pietra, del legno, e sim. Fon. D. Ob. Fabbr.* 1. 65 r. Dalla banda verso la Chiesa si [illegible] intagliato di nuovo la seguente iscrizione. *Cell. V.* 1. 5. Lo specchio si era [illegible] in mezzo era lo specchio, intorno era sette tondi, ne' quali era intagliato e commesso d'avorio e osso [illegible] *Vit.* [illegible] 6. 1. 5. 42. 3. [illegible] Traiano fece questi brevi versi, e fecegli intagliare nella della sepoltura.

N. pass. [Cont.] *Cit. Il Proteo* [illegible] 1. 4. Queste parti adunque sono quelle che si partano col compasso, e s'intagliano poi nel [illegible] C.

2. [Cont.] *Scolpire di cavo o di rilievo in pietre, metalli, legno, e sim. Cell. Scul.* 3. Si piglia un legno e con uno scarpello vi s'intaglia un quadro di [illegible] quanto è grande la palma della mano, e di quella grossezza che si è detta di una [illegible] costa di coltello. *E Oref.* 13. Le teste delle figure, le mani ed i piedi sempre abbiamo usato d'intagliargli in [illegible] Dipoi che arai intagliato e condotto bene le tue teste, mani, piedi e [illegible] con un mazzuoletto con [illegible] nel suo suggello. *Vas. Scul.* XII. Volendo fare le medaglie di bronzo, d'argento, o d'oro, come già le facevano gli antichi, debbe l'artefice primieramente con punzoni di ferro intagliare di rilievo i punzoni nell'acciajo indolcito a fuoco, a pezzo per pezzo. *E Arch.* 1. Hanno (*i moderni*) per intagliar il porfido trovato nuove [illegible] diverse tempre, ed acciai molto ben purgati. [F. T-s.] *Serm. Lett.* Alessandro Magno diceva che voleva solamente essere dipinto da Apelle, e scolpito o intagliato da Lisippo. (*Di pera* [illegible] Dipinto o Scolpito che Intagliato [illegible] *Vas. Vit.* (Mt.)) E le pietre s'intagliano di cavo con le ruote per forza di smeriglio. *Petr. Son.* 47. (C.), Di qual pietra più rigida s'intaglia. *E* 83. Che la miglior parte [illegible] saldo s'intaglia. *Dant. Rim.* 33. Mi fa [illegible] pur come una donna Che fosse fatta d'una bella pietra Per man di quel che me intagliasse in pietra.

3. *N. pass.* [Cont.] *Serm. S. Arch. univ.* II. 80. 38. La grossezza dell'architrave, e poco meno della [illegible] divisa in parti VI e mezza, e [illegible] quattro [illegible] cavetto [illegible] una parte, e due fascie; la superficie è la metà più [illegible] e il questa [illegible] il cavetto si potrebbe intagliare. *Vas. Arch.* 41. Se ella non fosse pulita, ma si intagliassero in [illegible] cornici foglie, fusaruoli, uovoli, fusarolini, dentelli, guscie ed altre sorte d'intagli in quei membri che sono eletti a intagliarsi, da chi [illegible] quella si chiama opera di quadro intagliata, ovvero lavoro d'intaglio.

4. *Scult.* [Val.] *Eseguire per mezzo del* [illegible] *sopra un corpo duro, i metalli, le pietre preziose, il vetro, il legno, o sim. Spesso si usa anche*

ass., per *Intagliare stampe nel rame.* [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 299. Il principio dunque dell'intagliare le stampe venne da Maso Finiguerra fiorentino, circa gli anni di nostra salute 1460 perchè costui tutte le cose, che intagliò in argento per empierle di niello, le improntò con terra, e gittatovi sopra solfo liquefatto, vennero improntate e ripiene di fumo, onde a olio mostravano il medesimo che l'argento; e ciò fece ancora con carta umida e con la medesima tinta, aggravandovi sopra con un rullo tondo [illegible] che non solo si facevano apparire stampate, ma venivano come disegnate di penna. *Cell. Oref.* 34. E prima si dirà di quella (*acqua forte*) con la quale s'intagliano le piastre di rame. – L'acqua forte da intagliare si fa in questo modo. [T.] *Memor. Bell. Art.* 1. 210. Ha intagliata in acqua forte... una sua felicissima invenzione.

E att. Vas. Op. Vit. 3. 580. (*M.*) Ed in un rame [illegible] una Ninfa portata via [illegible] mostro marino. [T.] *Baldin. Decenn.* 9. 73. Disegnò [illegible] la invenzione della tav[illegible] intagliare in rame, l'impresse sopra carte.

[Cont.] *Intagliare stampe ad acqua. Lana. Prodr.* [illegible] 38. [illegible] che ne risaltino li suoi caratteri. – *Vas. Op. Vit.* 3. 580. (*M.*) Dava le sue opere [illegible] quanta lunghezza di tempo intagliava in rame [illegible] si mise a intagliare [illegible]

Acc. (*M.*) [*Cell.*] *Tratt. Orefic. Introd.* Antonio (*M. A. Raimondi*) fu il primo [illegible] a intagliare [illegible] di Alberto Duro [illegible] questo uomo da bene [illegible] con il gran Raffaello da Urbino pittore, ed [illegible] molto bene. [T.] *Baldin. Art. Int. Pr.* [illegible] carriera sua propria in acqua forte e bulino. *E* 18. S'era fatto accomodare sopra il letto tutti i suoi strumenti in tal modo, che e' potesse sempre o intagliare o dipignere. *E* 49. Intagliavano sempre a bulino. – *Lett. ined. Acc. Cr. Dat.* 31. (*Man.*) Se si potesse averne (*del ritratto*) un disegnino in piccolo per intagliare.

(*M.*) **Intagliare di niello.** *Cell. Tratt. Orefic. Introd.* Maso Finiguerra fece l'arte solamente dello intagliare di niello [illegible] si sparse la fama per il mondo di quel [illegible] Maso Finiguerra, che tanto mirabilmente intagliava [illegible]

2. † *Per semplicemente Far tagli. Serd. Stor.* 1. 2. (*M.*) Di alcune piante [illegible] intagliata [illegible] state la corteccia, esce a guisa di [illegible] liquore.

[Cont.] *Fal. Vas.* [illegible] 20. Quale due [illegible] intagliano [illegible] *Biring. Pirot.* [illegible] Minutamente per tutto a guisa di una lima intagliandolo (*il ferro*).

6. [Cont.] *Ferri da intagliare. Cit. Tipocosm.* 498. I ferri da intagliare, cioè i coltelli, le punte, le sgorbie di più fatte, e gli scalpelli di più fatte, e 'l mazzuolo.

7. [Cont.] *Far tacche a* [illegible] *Pag. Mer. Guidub. del Monte* 115. [illegible] e quel bastone [illegible] che [illegible] qualche [illegible]

8. [Cont.] *Per Tagliare, nel signif. ord. Biring. Pirot.* VII. 1. V'incastrerete la spina del ferro piramidata che il più grosso venga verso il bronzo, acciò che il bronzo caricando lo spenga e meglio venga a serrar il forno, e a questo ho usato più modi [illegible] *Stel. Er.* 40. Nella parte [illegible] sopra del [illegible] si intagli [illegible] apertura [illegible] trasparente [illegible] *Tens. Fert.* 5. [illegible] quando la fortezza [illegible]

9. [illegible] Alessandro fu solito [illegible] [Cont.] [illegible] Re [illegible] intagliar nel ferro [illegible]

INTAGLIATO. *Part. pass. e Agg. da* INTAGLIARE. [Cont.] *Bisc.* [illegible] 17. Non potendo il rame se non con grandissima fatica [illegible] *Lana. Prodr.* 238. [illegible] a [illegible] rodere il [illegible] *G. V.* 1. 42. 3. (*C*) E [illegible] [T.] [illegible] Monete intagliati, che la loro stampa. Non si

concella [illegible] *Sang. Nat. cap.* 109. (*C*) La superficie [illegible] cristallo [illegible] *Benv. Cell. Oref.* 11. (*Diamanti*) intagliati [illegible] a faccette [illegible]

2. [illegible] *Per Incavato. Pucc. Centil.* 35. 76. Intagliato v'è 'lo a piè del Ponte [illegible] in un pilastro. [Cont.] *Vas. Scul.* VIII. E' è da considerare, che tutte le figure di qualunque sorte si sieno, o intagliate ne' marmi, o gittate di bronzi, o fatte di stucco o di legno, avendo a essere di tondo rilievo, e che girando intorno si abbino a vedere per ogni verso, è di necessità che a volerle chiamar perfette, e' abbiano di molte parti. – *Dant. Purg.* 10. (*C*) [illegible] intagliato in un atto soave Che non sembiava imagine che tace. *E appresso*: Era intagliato lì nel marmo stesso Lo carro e i buoi traendo l'arca santa.

3. *Per Trinciato, Minutamente tagliato, Tagliuzzato. G. V.* 10. 154. 1. (*C*) Vestiti intagliati di diversi panni.

[Cont.] *Bandi Lucch.* 81. Ma sia lecito alle donzelle, fino a tanto che saranno amantate, portare panni [illegible] raccamati ed intagliati.

4. *Per simil., vale Mal pari, A maniera d'intaglio. Cresc.* [illegible] 5. 21. (*C*) Con foglie intagliate, simili all'azzeruolo. *E* 59. Nella punta del quale sono pochi rami con foglie intagliate.

[Cont.] *Sod. Arb.* 42. Quelli che hanno [illegible] scorza [illegible] grosse [illegible] ata, con [illegible] ginepro, cipresso, quercia, cerro [illegible] con i rami [illegible] *St. semp. Intr.* [illegible] *Man.* 14. [illegible] ha le foglie a modo di ortica intagliate e sottili.

5. *Per Proporzionato. Tav. Rit.* (*C*) Vedendo il fanciullo Tristano tanto bello e tanto leggiadro e avvenente, e tanto bene intagliato di membra, si odiava. *Bern. Orl.* 3. 5. 40. (*Man.*) E tanto ben le pareva intagliato,... E disiava più vedergli il viso.

6. [Cont.] *Tagliato, nel signif. ord. Florio, Metall. Agr.* 247. [illegible] la parte di sopra [illegible] resta, [illegible] da basso intagliato [illegible] fanno uncinata e cannellata, a fine che ficcati gl'uncini nei piuoli, e fermate le biette nell'incannellature, ella in quello di maniera fermata sia, che punto non si possa muovere.

INTAGLIATO. *S. m. Intaglio. Men com. Benv. Cell. Oref.* 106. (*Mt.*) Basta (*duro*) ancora meno, [illegible] intagliati che col bulino si fanno nelle piastre di rame.

S'accosta più al vivo il seg. [Cont.] *Doc. Arte Sen.* [illegible] 125. Le figure [illegible] serafini [illegible] del bono et marmo [illegible] intagliato e di dipinto, secondo [illegible] Mariano.

INTAGLIATORE. *Verb. m. di* INTAGLIARE. *Chi o Che intaglia.* [Cont.] *Doc. Arte Sen.* II. 336. 1453. Maestro Urbano di Pietro e Bartolomeo suo fratello, intagliatori di marmo, debbono avere [illegible] questo di 12 d'aprile [illegible] marmorea posta a la sepoltura [illegible] *Cell. Scul.* [illegible] *Sen. Declam.* [illegible] *Baldin.* [illegible] *Lasch. Lap.* 403. [illegible] Mosca, intagliatore eccellente, molti belli ornamenti.

[Cont.] *Cell. V.* [illegible] 13. Un certo Giovanbatista chiamato il Tasso, intagliatore di legname. [T.] *Cant. Carn.*

[Cont.] *Cit. Art. med.* 6. [illegible] 38. [illegible] per 6 mesi, per vista e a ragione [illegible] 20. [T.] Di ponzoni.

[Cont.] **Intagliatore di cammei e cristalli.** *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 19. Giovanni da Castel bolognese, intagliatore di cammei e cristalli.

2. [illegible] che intaglia ne' rami [illegible] *Lap.* 165. [illegible] eccellente intagliatore.

[Cont.] *Vas. Pr. V. Pitt. Scul. Arch.* 1. [illegible] qualità che le fanno esser buone e somigliare quella perfezione che rade volte o non mai hanno [illegible]

[Cont.] **Intagliatore in ferro, in legno.** *Tom. Pitt. Scul. Arch.* [illegible] Alberto Durero da Norimberga, artefice [illegible] intagliatore [illegible] rame [illegible] Norimberga [illegible] disceso di Alberto Durero. [T.] *G. Gozz.* Intagliatori in legno, in rame.

INTAGLIATRICE. [T.] *S. f. d'* INTAGLIATORE. *E come Agg.*

INTAGLIATURA. *S. f. Intagliamento. Lo intagliare.* [illegible] intagliatura [illegible] preziosa materia [illegible] *Libr. Andr.* [illegible] E quanto al [illegible] diaspro [illegible] intagliatura, quelle [illegible] de' diaspri. *E altrove.* Lodarono [illegible] intagliatura [illegible]

2. *Per Incavo, Opera d'intaglio.* [Camp.] *Bib. Esod.* 20. Non farai a te neuna intagliatura, nè veruna similitudine la quale sia in cielo di sopra e nella terra di sotto (*sculptile*). [T.] *Buonarr. Descr. nozz. Med.* 10. Mensole capovolte, avviticciate per intagliature diverse [illegible]

3. [Cont.] *Nel signif. del § 3 di* Intagliato. *Bandi Lucch.* 81. Sopra li quali panni o altri, non si possa o debbia fare alcuna novità di alcuna intagliatura o raccamatura.

INTAGLIO. *S. m.* [T.] *E il Lavoro, e l'Arte, e anche l'Opera intagliata o la Parte d'un'opera.* [illegible] — Intaglio [illegible] grosso — Intagli finissimi.

[Cont.] [illegible] 3. [illegible] era madre [illegible] nell'intaglio e cesellatura. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 312. In Roma, oltre i sopradetti, ha talmente dato opera a questi intagli di bulino Nicolò Beatricio Loteringo, che ha fatto molte carte degne di lode.

G. V. 1. 42. 2. (*C*) E fecerlo figurare in intaglio di marmo. *E cap.* 47. 1. In Aurelia furono anticamente fatti, per sottilissimi maestri, vasi con diversi intagli di tutte forme, di sì sottile intaglio, che... *Bocc. g.* 3. *p.* 6. Nel mezzo del qual prato era una fonte di marmo bianchissimo, e con maravigliosi intagli. *Amet.* 45. Io vidi nel mezzo di quello [illegible] di bianchissimi marmi, per intagli e per divisi e per abbondanza d'acque molto da commendare. *Dant. Purg.* 10. Quand'io conobbi quella ripa intorno... Esser di marmo candido, e adorna D'intagli. *Vas. Op. Vit.* 3. 595. (*M.*) Evvi similmente un can peloso, fatto con le più difficili sottigliezze che si possono fare nell'intaglio. *Salvin. Cas.* 35. (*Mt.*) Queste sono le cose che a gli occhi de' guardanti l'intaglio di questa gemma presenta. [Tor.] *Magal. Lett. fam. Lett. ined. d'Uom. illustr.* 2. 171. 174. Supera però tutti gli altri non solamente del Cardinale, ma quegli eziandio di molti altri Principi benchè grandi, quello delle gioje antiche, e scolpite in bassi rilievi dette volgarmente cammei e con intagli cavi, che gli antiquarii italiani chiamano intagli. [Mt.] *Cell. Tratt. Orefic. Introd.* Ma ancora costui (*Alberto Duro*) non si satisfece del suo intaglio per niellare, ma si risolse a fare delle stampe. *E Arte Dis.* E questo disegnar così fatto è stato causa a fare gli intagli col bulino in sul rame, sì come oggi si vede per tante stampe che vanno per el mondo.

Baldin. Dec. (*Mt.*) Intagli d'intaglio grosso. *Cellin. Oref.* (*M.*) [illegible] di ferro... con cui si [illegible] al foco il niello sopra l'intaglio.

[Cont.] **Intaglio alto, basso.** *D'alto o basso rilievo. Scam. V. Arch. univ. Pr.* Altre (*arti imitatrici*) sono poi come [illegible] punzoni, e [illegible] la plastica de' stucchi, e mesciate fatte di varie materie.

[Cont.] **Lavoro d'intaglio.** *Vas. Arch.* II. Sella non resta così pulita, ma si intaglia in tai cornici, fregi, fogliami, uovoli, fusaruoli, [illegible] ed altre sorte d'intagli in quei membri che sono [illegible] opra di quadro [illegible] lavoro d'intagli.

2. [illegible] *Benv. Cell. Vit.* 1. 127. [illegible] intaglio [illegible]

3. *Per simil. vale Specie d'ornato d'abiti. Lor.*

Med. Nene 22. Ci è uno intaglio per a lua gonnella [illegible], o mag. lette, o [illegible] *Franc. Barb.* 21. 4. (M.) Procura col sartore Del trar nel ago e lavorar d'intagli. *E* 310. 3 (Man.) Veste ha già detta Molti intagli per entro Che mostran, come ell'è gioiosa centro. *E Regg. Donn.* 20. [illegible] costumi in dosso stanno, Come begl'intagli in panni.

INTAGLIUZZARE. V. a. *Intagliare minutamente e d.*

INTAGLIUZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* INTAGLIUZZARE. *Meg.* 201. (C) S'appicchiccò le scarpe e le pianelle intagliuzzate, e' calzoni e' calzini.

† INTALENTARE. [T.] *V. a. Mettere in talento, Invogliare forte, giacchè* Talento *vale e* Volontà, *anzi Appetito; e la volontà infatti è il maggior talento dell'uomo, purchè bene ne usi.* [T.] *Ant. fr.* Voire qui m'as encor naguère entalenté De chanter un sujet par autre non chanté. *Avevano anche:* Entalentement. — *Quindi* Attalentare e Talentare (V.) *per Piacere. Rim. ant. P. N. Buonag. Urb.* (C) Fino amor mi conforta, E lo cuor m'intalenta, Ch'io non (mi) penta, di voi s'io 'nnamorai. *Liv. M. Dec.* 2. 20. Donde egli fue infiammato e intalentato duramente. *E* 10. 27. *var.* E più furono aizzati e intalentati di combattere, che non vi fu fatto altra cosa. — *Questi due es. possono prendersi anche come Part. e Agg. Buon. Descr. Nozz.* 24. (Ch.) Altre fontane e rivi... trascorrevano in fra le erbe; dalla cui limpidezza i riguardatori, affannati, invogliati, si intalentavano, svegliando sete.

† INTALENTATO. [T.] *Più Agg. che Part. d'*INTALENTARE. *Che è portato dal talento a una cosa, Disposto, Voglioso.* [Camp.] *Guid. G.* xv. 66. Palamedes ordinò sue battaglie intalentato di ben fare. — *Nov. ant.* 51. 5. (C) Signore, questo sprone ci significa che, tutto [illegible] prodi; quindi forse Vuol [illegible] intalentati, come noi vogliamo che i nostri cavalli siano alla richiesta de' nostri sproni, altresì [illegible], e altresì intalentati dovemo essere a nostro Signore, e a fare [illegible] [Camp.] *Agn.* III. 13. Perocchè avevano [illegible], intalentati e arditi pure di combattere. *E Lib.* 3. 36. Quando Curio ebbe così parlato, Cesare fu intalentato di combattere. *E cap.* 37. Quando Cesare vide così sua gente intalentata di combattere, li sembrava di combattere come cosa [illegible].

† *Liv. M. Dec.* 1. 7. *var.* (C) E intalentato della gran bellezza de' suoi [illegible] malvagiamente si pensò. (*Avrebbe a parlare di Cuor*, [illegible] *che talora il talento e fatto conoscere nel rubare la ente e buon; ma il rubatore e talvolta più bue del rubato. V. anco gli es. del v.*)

INTALLIRE. *V. intr. T. agr. Fare il tallo, Tallire.* (*Fanf.*)

INTAMARE. [T.] *V. a. V. il Part. e* INTAMOLARE.

† INTAMATO. *Agg. Voc. ant. tolta dal Provenzale. Non per anche guasto, o marcio, o putrefatto, ma che già comincia ad esser tale.* (*Fanf.*) *Fr.* Entamer. *Avranno avuto il verbo anco gl'It. V. anco* INTACCARE *e famiglia. Dial. sicil.* Putrefatto. *Non intero. G. V.* 8. 78. 9. (C) E vi si trovò i corpi morti ancora non intamati. (*Il testo del Davanz. dice* Intaminati.) [T.] Intaminato, *nell'aureo lat.* Incontaminato, *che sarebbe il contr.*

† INTAMBURARE. *V. a. e N. Lo stesso che* Tamburare (V.). *Salvin. Disc.* 2. 74. (M.) Allude alle polizze di querele contra questo e quel grande, che si gettavano in un tamburo, [illegible] intamburare, come negli statuti fiorentini, e questo tamburo si pose dall'esecutore degli ordinamenti della giustizia, ufiziale forestiere, contra i grandi, quasi tribuno del popolo e [illegible] di quello.

† INTAMBURAZIONE. *S. f. Tamburazione, Denunzia. Salvin. Buon. Fier.* 4. 4. 23. (M.) L'esecutore degli ordinamenti della giustizia contra i grandi, appresso il quale si facevano le intamburazioni, delle quali negli statuti fiorentini.

† INTAMINATO. V. INTAMATO.

† INTAMOLARE. *V. n. ass. Penetrare, Entrare.* [T.] *Piuttosto nel senso d'Intaccare, Intamare.* — *G. V.* 11. 1. 8. (C) E al ponte Rubaconte l'Arno valicò l'arcora da lato e ruppe le sponde in parte, e intamolò in più luogora.

† INTANAGLIARE. *V. a. Tormentare, ossia Stracciar le carni con tanaglie.* (*Fanf.*)

† INTANAGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INTANAGLIARE. *Cavalc. Med. cuor. Mt.* Essere impiccati, arsi, intanagliati, dimembrati, e per diversi modi scempiati.

INTANARE. *V. n. ass. e pass. Entrare in tana. Dittam.* 5. 1. (C) E come per paura o per immago Lo coniglio s'intana o si nasconde.

2. *Per simil. vale Nascondersi, Serrarsi dentro. Car. Matt. Son.* 20. (C) Qui cantò il gufo, e questa è la sua caja, Ov'ei s'intana.

Tom. [illegible] *senza dispr. Di pers.* Dove s'è egli intanato? — In una stanza nella mia [illegible].

Tac. Dav. Ann. 2. 54. (C) [illegible], voltate le spalle, intanano nel castello. *Varch. Suoc.* 3. 2. Non fu prima giunto, che intanò. *Malm.* 10. 25. E s'intana di ritorno nel castello. *Magal. Lett. fam.* 1. 83. (Mt.) Si è tutta sola intanata nel suo delizioso romitorio di Belmonte.

INTANATO. *Part. pass. e Agg. Da* INTANARE. *Red. Oss. an.* 61. (C) Ognuno de' quali si sta intanato nella propria e particolar sua casa e caverna.

2. *E nel senso del § 2 di* Intanare. *Tac. Dav. Ann.* 2. 44. (C) Chiamava Maraboduo fuggitore, codardo, intanato nella selva Ercinia. *Red. Lett.* 2. 170. Avendo fatto giuocare molte volte invano il cannone alla volta dell'inimico, che dentro alle trincere se ne stava intanato.

INTANFARE. *V. n. pass. Pigliar di tanfo, di muffa. Non com. Buon. Fier.* 1. 2. 5. (C) Ma quando Disegna e' da cavarli Di chiusa a sciorinar loro 'l cervello, Che serrato s'intanfa? (*Qui fig.*)

INTANFIRE. *V. n. ass. Pigliare odore di tanfo, di muffa. Lastr. Agric.* 2. 152. (Ch.) Ribollono (*i fieni*) e intanfiscono su' palchetti e fenili.

INTANGIBILE. *Agg. com. Che non si può toccare.* Intactilis, *aureo lat. Circ. Gell.* 2. 34. (C) Questo corpo, ch'io mi son fatto, essendo aereo, è ancora egli quasi intangibile. *Gal. Sist.* 61. Cotesto pericolo non si correrebbe egli, se è vero... ch'ella sia intangibile.

[T.] Nomme intangibile.

INTANGIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INTANGIBILE.

INTANTO, e IN TANTO. *Avv. In questo mentre, In quel mentre, In questo tempo, In questo, In quella.* In tantum *è anche forma lat. V. De Vit.* — *Dant. Inf.* 4. (C) Intanto voce fu per me udita: Onorate l'altissimo Poeta. *G. V.* 11. 27. 1. Intanto vennero da Brescia a Buggiano dugento cavalieri. *Din. Comp.* 3. 59. Intanto i cavalieri e pedoni de' Bianchi tornarono a Monte Accenico di soccorso di Furlì. *E* 72. Intanto gli feciono mandare a' signori un frate Ubertino,...

2. [T.] *Dopo altre parole. Car. En.* x. Aprissi la magion celeste intanto, E del cielo il gran Padre... (*Virg.* Panditur interea.)

3. *E correlativo d'*Inquanto, *o di* Quanto, *o* Per quanto. *Bocc. Nov.* 15. 1. (C) Ma intanto differente da essa, inquanto quegli forse in più anni, e queste nello spazio d'una sola notte addivennero. *E Vit. Dant.* 251. La cui effetti, intanto quanto vedere possiamo, erano a lei conformi. *G. V.* 1. 29. 4. Lasceremo omai di dire delle istorie de' Romani e degli imperadori, se non intanto, in quanto s'appartenesse a nostra materia. *Gr. S. Gir.* 5. Intanto quanto a te medesimo pare essere più vile e più dispregiato, intanto se' più prezioso davanti a Dio. *E* 8. Intanto quanto al buono si rispondono le lagrime di compunzione, non approssimano inverso lui le malvage cogitazioni del secolo. *M. V.* 8. 81. (M.) Narreremo in questo capitolo cosa che non pare degna di memoria, nè certo è, se non in tanto per quanto per essa si può dimostrare la fiebolezza in que' giorni del famoso reame di Puglia (*cioè, se non perchè per esso, ecc.*). *Dant. Par.* 2. (Mt.) E forse in tanto in quanto un quadrel posa, E vola, e dalla noce si dischiava, [illegible].

4. *Ed in altri analoghi significati pur con la corrispondenza medesima. Passav.* d. 5. c. 7. (Mt.) Ogni altra cosa si dèe amare in ordine a Dio, cioè che le cose si amino sì, ed in tanto in quanto elle ajutino ed inducano ad amare Iddio. *Dant. Par.* 22. Tu non avresti in tanto tratto e messo Nel fuoco il dito, in quant'io vidi 'l segno Che segue 'l Tauro.

5. *E non seguito da* Quanto, *pure nel senso di In tanto tempo. Dant. Purg.* 32. (Mt.) Si ricoperse, e funne ricoperta E l'una e l'altra ruota e 'l temo, in tanto Che più tiene un sospir la bocca aperta.

6. † A Intanto *si pospone talvolta* Come, *e al loro ha forza di* Tanto quanto. *Gr. S. Gir.* 3. (C) Intanto come più amo [illegible], e più tiene la sua [illegible], e intanto come l'uomo meno l'ama, e meno li tiene. *E* 5. Intanto come noi ci leghiamo più alto, tanto [illegible]. *E* 12. (Mt.) Intanto come noi amiamo lo nostro prossimo, sì pensiamo nelli nostri cuori. *E* 20. Intanto come egli pensa al danno del suo prossimo, sì è fatto di ladrone.

7. [T.] Intanto *ha senso di conclusione.* Intanto questa è fatta.

8. [T.] *Affine a* Non pertanto, *sempre però ritenendo del senso originario.* Cantate [illegible] vittoria intanto la vittoria non c'è, ma intanto avete perduto — Intanto riman sempre vero che... — *Fr.* Cependant.

9. [T.] *Per intanto s'accosta a* Frattanto. Questo per intanto può bastare.

10. † In tanto, *per* Tanto. [Camp.] *Mae. Vit. S. Cat.* II. 6. L'ardentissimo amore suo in tanto soperchiò lo cuore suo, che non potè portare nè sostener tanto. *Boez. Com.* III. Discese (*Orfeo*) allo 'nferno, e in tanto sonò dolcemente, che gli fue concessa sua mugliere. [G.M.] *Veges.* 1. 13. Appo i nostri maggiori intanto fu tenacemente servato l'ammaestramento dell'usanza, che il maestro dell'armi in doppio in annona era guiderdonato. (*Il lat. ha:* Ita autem severe apud majores exercitii disciplina servata est, ut...)

11. [Camp.] *Per In questo solamente, lat.* In hoc tantum. *D.* 2. 25. Anima fatta la virtute attiva, Qual d'una pianta, in tanto differente, Che questa è in via e quella è già a riva.

INTANTOCHÈ, e IN TANTO CHE. *Avv. Mentrechè. Nov. ant.* 82. 6. (C) Intantochè andò alla cittade,... se egli pensòe e ordinòe male per uccidere i suoi compagni..., quelli pensaron di lui non meglio, che egli di loro.

2. [T.] *Coll'indic.* Intanto che durò il giorno.

[T.] † *Col sogg. Com.* 24. *volg. del trecento.* Intanto ch'io queste cose meco tacitamente ragionassi. (*Nel lat.,* il Dum *porta il sogg.*)

3. *Per Infinattantochè. Urb.* 10. (M.) Un ricchissimo anello del dito trattosi, a lei lo diede dicendo, che intantochè la data fede non fosse palese, per suo amore serbandolo, ad altri nol mostrasse. *Bocc. Nov.* 74. 9. Intantochè io pensi dove noi possiamo essere in altra parte con più agio. *Capr. Bott.* 3. 42. Siedi ancor tu, intantochè io mi sarò vestito.

4. *Per Talmentechè. Dant. Par.* 30. (C) E si distende in circular figura Intantochè la sua circonferenza Sarebbe al sol troppo larga cintura. *Bocc. Nov.* 17. 4. Intantochè, non bastandovi le bellezze che dalla natura concedute vi sono, ancora con maravigliosa arte quelle cercate di accrescere. *Cron. Vell.* 138. Gli venne, e uscì di dosso una pruzza minuta che 'l consumava, intantochè la bàlia sua, che il tenea allato,..., se n'empiè tutta. *Borgh. Rip.* 182. I ritratti mutan aria, intantochè appena... si possono riconoscere.

5. *E in questo ultimo sentimento avanti il* Che *talora si frappongono altre voci. Bocc. Nov.* 93. 3. (C) Ed intanto perseverò in questo laudevol costume, che già non solamente il Levante, ma quasi tutto il Ponente per fama il conoscea. *Dant. Purg.* 25. Anima fatta la virtute attiva, Qual d'una pianta, intanto differente, Che questa è 'n via, e quella è già a riva.

6. *Per Solamente, o In questo solo, ed anche con altre voci interposte tra il* Che *e* Intanto. *Lab.* (Mt.) Io sono, rispose lo spirito, in parte che mi promette senza fallo salute, e intanto è di minor pericolo, che questo, che qui vi peccar non si può...

7. *Per Intanto quanto. Lab.* 53. (C) Alla quale veramente quella noja, che qui si sostiene, se non intanto che questa dannosa e quella è fruttuosa, non è da comparare.

† INTANTO COME. V. INTANTO, § 6.

INTANTO QUANTO. *Post. avverb. Lo stesso che* Intantochè. *Cr. alla voc.* INTANTOCHÈ (V., § 7). *Gr. S. Gir.* 20. (Mt.) Intanto quanto più t'umilierai, tanto ti seguiterà maggiore gloria. *E appresso:* Intanto quanto a te medesimo pare essere più vile e più dispregiato, intanto sei più prezioso davanti Dio.

† INTARDATO. *Agg.* [Camp.] *Lento nell'azione relativa ecc. E in Ce' Aurel.* — *Guid. G. A.* VIII. Era intardato in parlare, e fue uomo maestrato in scienza di legge.

† INTARGATO. *S. m.* [Camp.] *Soldato armato di targa. Z. Bant. maritt. mil.* Intargato vuol dire Soldato armato di targa.

INTARLAMENTO. *S. m. Da* INTARLARE. *Lo intarlare. Bar. Cost.* 195. [illegible] buono abete suole, esser, subito che è in terra, sbucciato e disciolto, perocchè [illegible] viene tra la buccia e 'l legno un certo minuto intarlamento.

INTARLARE. V. n. ass. *Generar tarli. Essere mangiato e roso da' tarli.* (Fanf.) Alleg. [illegible] (C) [illegible] o come i legnami intarlano, o come le pelli intignano. Dav. Colt. 161. (M.) Perchè cascato le frutte), o bacano, e i frutti intarlano e bastano poco.

[Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 32. 46. E se le roveri si tagliano di state, dicono che si intarlano; ma se si tagliano di verno, non pigliano difetto alcuno nè si aprano.

E a modo di sost. Dav. Colt. 195. (C) Il pino... intarla col tempo, che non ha rimedio; però il tagliar loi, sia lo sforzo e quasi l'epilogo di tutti gli ammaestramenti che si danno contro allo intarlare.

[Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 33. 17. Tagliati a questa luna, è certo che non sono molestati (i legnami) dallo intarlare. E 35. 47. Larice... facile allo intarlarsi.

[T.] Tarlarsi, nel Pistojese, p. es.: della farina di castagne.

2. *Fig.* Va. [illegible] Pucc. Centil. 2. 20. Vore che [illegible] nome tra' Toscani intarla.

3. *Trasl.* Malm. [illegible] (C) Ed [illegible] per queste [illegible] la [illegible] e la sua soldi e [illegible]

INTARLATO. Part. pass. e Agg. Da INTARLARE. [T.] *Par che dica un po' più di Tarlato.* — Agn. Pand. 62. (C) Quelli (denti) parevano d'osso intarlato. Redi [illegible] 1. 31. [illegible] bianco, [illegible] per tutto ben serrato [illegible] intarlato, senza mal odore. [illegible] 13. La migliore e quella che [illegible] più densa, [illegible] e non è [illegible] intarlata. [illegible] Delle [illegible] [illegible] 1. 4. [illegible] venir domata, o [illegible] quantità di legname intarlato. Cant. [illegible] 290. Malm. 11. 12. Ma [illegible] su nel [illegible], nando a basso Una trave intarlata e tre correnti.

2. *E fig.* Vecchio. Alleg. 88. edz. Crus. Ch[illegible] Ch[illegible] voler [illegible] l'essere guardi que [illegible] stato [illegible] un intarlato proverbio.

INTARLATURA. S. f. *Lo intarlare.* Oss. Pellic. 12. (M.) E non solamente ha conservata la scatappa, ma ancora... tutte le altre cose che nelle spezierie si adoperano, e che sono suggette all'intarlatura.

2. *Quella polvere che fa il tarlo rodendo il legno.* (Fanf.)

INTARMARE. V. n. pass. *Essere roso o consumato dalle tarme o tignuole.* Non com. Cennin. Tratt. pitt. 57. (Gh.) Se vuoi conservare le code di vajo, che non s'intarmino e non si pelino, intingile nella terra [illegible] per creta.

INTARSIAMENTO. S. m. Da INTARSIARE. *L'Atto e l'Eff. dello intarsiare.* Bellin. Disc. 2. 44. (M.)

INTARSIARE. V. a. e N. (Ar. Mes.) *Commettere insieme pezzuoli di legname di più colori.* [T.] [illegible] Bart. Simb. Rammenta [illegible] e Tessere. [illegible] [illegible] veduti lavori e pruove [illegible] maraviglios[illegible], e oggi [illegible] che di smessa [illegible] del [illegible] *Qui a modo di sost.*

[Cont.] *Fili di seta ne ricami di più colori.* Lana, Pitt. 163. Quando si adoperino sottilissimi fili di seta e con grande arte e pazienza si vadano intarsiando ed accompagnando i colori, si possono formare a ricamo imagini tali che non cedano alle pitture.

2. *E per simil.* Gal. Consid. Tass. 1. (M.) E questo andare [illegible]... le stanze di concetti che non hanno una necessaria continuazione con le cose dette e da dirsi, l'addomanderemo intarsiare. Salvin. Pros. Tosc. 1. 571. Non starò a dire de' Padri della Chiesa latina e greca, che tutti i loro trattati ed omelie ancora intarsiano della autorità della Scrittura.

[Cont.] G. G. L. VII. 2. Io poi vo continuamente intarsiando nuove cosette nel medesimo libro, secondo che sento esser promossi scrupoli e difficoltà.

INTARSIATO. Part. pass. e Agg. Da INTARSIARE. Alleg. 391. (C) Empion le botteghe... di cassette intarsiate, per (facendo una bella mostra) allettare i bottegai. Borgh. Orig. Fir. 160. [illegible] goffissime intarsiate... dicono il tempo [illegible] appunto. [T.] Baruff. Tabacch. 33. Le [illegible] dipinte, Addogate, Intarsiate, Di fogliami, Di frutti...

[Cont.] *Di Corno, di Vetri, di Mattoni, di Marmo.* Barbaro, Arch. Vitr. 188. Intenderei quella parata cerostrata, intarsiati di corno di varii colori, come hyalostrato il musaico di vetri, lithostraton il musaico di [illegible] mostra un [illegible] tarsia di legni ma forse [illegible] male intendere, che le altre [illegible] i loro ornamenti lavorati di tarsia, che [illegible], le regole e le [illegible] gli altri ornamenti. Fin. D. [illegible] 55. [illegible] di diverse sorti di marmi intarsiati. Zab. Cast. Cont., [illegible] Si è stimato opportuno riportarne diversi disegni per farne meglio comprendere quant'ornamento e venustà arrecano ad [illegible] i pavimenti pulitamente fatti, ed i mattoni di differenti colori con simmetria distribuiti ed intarsiati.

2. *E per simil.* Borgh. Orig. Fir. 187. M. V. si vede ancora [illegible] intarsiato di marmi e di pietre mistie, segate in sottilissime tavole.

INTARSIATORE. [T.] S. m. *Chi lavora di tarsia.*

INTARSIATURA. S. f. (Ar. Mes.) *Commettitura a lavoro di tarsia.* Bart. Ricr. [illegible] 11. (M.) Certo è [illegible] vero maravigliose, lavorate a modo d'intarsiatura, con minuzzoli di più colori bizzarramente ordinati.

Fig. [T.] Intarsiatura di piccole frasi. — Stile a intarsiatura.

INTARSIO. [T.] S. m. *L'Opera di tarsia e anche l'Atto.* [T.] Mosaico a intarsio. — Intarsio in pietre dure.

INTARTARIRSI. V. intr. pronom. *Ricoprirsi di tartaro.* (Fanf.)

INTARTARITO. Part. pass. e Agg. Da INTARTARIRE. [illegible] *Ricoperto di tartaro come di ruggine.* [illegible] in questo caso è quasi [illegible] Buon. Fier. [illegible] 2. 11. (C) Nel piccolo [illegible] la maggior parte, il tartarite [illegible] la faccia.

INTASAMENTO. S. m. Da INTASARE. *Lo intasare* [illegible] *l'essere intasato.* (Fanf.) *Empire di taso e l'essere intasato.* (Fanf.)

2. *E per simil.* Lib. cur. malatt. [illegible] Lo spargimento [illegible] nasce dallo intasamento [illegible] Red. Cons. 1. 221. Questi canali del corpo [illegible] perpetuo, [illegible] E 2. 15. [illegible] intasamento de' canali [illegible] del capo, [illegible] E [illegible] Che [illegible] derivasse [illegible] ne da' timpani, nè delle [illegible] cocleo, ma bensì per vizio ed intasamento de' due nervi auditorii. — *E nel Dis. di A. Pasta.* (Mt.) [illegible] *la sordità*) principalmente derivasse per vizio ed intasamento de' due nervi auditorii, ed che da' moderni sono chiamati del settimo pari.

3. **Intasamento del naso.** *Catarro nasale, Infreddatura, Corizza, Gravedine.* Vit. Dod. Ces. 19. (Gh.) Nella trista stagione dell'autunno, soffiando austro, era (*Cesare Augusto*) offeso dal catarro ed intasamento del naso.

INTASARE. V. a. *Empier di taso.* (C) Rammenta il fr. Entasser.

2. [Camp.] *Con la partic. soltint., e in signif. di* Rammenta così Chiudere, ecc. Din. Din. Mascalc. 11. [illegible] E quando [illegible] hai cavata la [illegible], [illegible] acciocchè la piaga [illegible] intasi.

3. *E N. pass.* *Empiersi di tase.* Red. Cons. 1. 221. (M.) [illegible] delle fontane [illegible] si intasano col tempo o di fango, o di melmetta, o di tuore [illegible]

4. *E per simil.* [T.] *Riempire uno spazio sì che sia chiuso il passaggio ai corpi che dovrebbero averlo.* [Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 288. 41. Col mettervi la prima volta l'acqua mettivi ancor dentro della cenere, acciocchè se ne' doccioni non fussino così risaldate le commettiture per essa si intasino. Vas. Pitt. XXI. [illegible] una pignatta una mistura di [illegible] mastico e vernice grossa, e quella, [illegible] con un pennel grosso si [illegible], poi si distende per quello con una cazzuola da murare che sia di fuoco. Questa intasa i buchi dell'arricciato, e fa una pelle più unita per il muro. [illegible] Sod. Stor. 6. 238. (C) [illegible] dentro una cassa fatta di legname odorato, e che non si putrefaccia [illegible] intasato bene [illegible] Red. Cons. 1. 194. Qualche porzione [illegible] e mucosa che abbia intasato il canale della verga.

5. [G. M.] *Quasi di s'infredda di testa.* Se sta un po' al vento, intasa subito.

6. *E fig.* [G. M.] Fag. Rim. Deh! si scordin le [illegible] intasino. Qui per rel.

INTASATO. Part. pass. e Agg. Da INTASARE.

2. *Nel senso del* § 5. *di* Intasare. M. Aldobr. P. N. 158. (C) [illegible] salvatic [illegible] buono a [illegible] a [illegible] che hanno la [illegible] fredda, e il petto intasato di grossi umori e di freddo.

3. (Tom.) *Che ha naso e capo intasati per infreddatura.* Buon. Fier. 2. 2. 6. [illegible] Ed intasata, [illegible] Starnutire e soffiare. Car. Lett. ined. 1. 54. (Mt.) E per entro la [illegible] tanti altri profumi, che buon per me che mi hanno trovato intasato. Lib. cur. malatt. (C) Si lamentano del naso intasato.

INTASATURA. S. f. *Intasamento.* (C)

2. *E nel senso del* § 2. *d'Intasare.* Red. Cons. 1. 130. (C) [illegible] ajuta ancora [illegible] e forse anco qualche intasatura de' solidi, per li quali essi fluidi passano.

3. *E nel senso del* § 3. *d'Intasamento.* Lib. cur. malatt. (C) Nota [illegible] intasatura [illegible] per [illegible] E appresso Perchè essa polvere [illegible] l'aria fredda più dei solidi [illegible] la intasatura del naso. (Tom.) Intasatura al naso, al capo. *E ass.* Avere un'intasatura.

4. [Cont.] *Materia che intasa.* Michel. Dir. fiume, XXVI. Deesi ancor osservare, che essendosi per qualche piccola piena intasate di belletta le suddette fosse, si debbono rimuovere con le vanghe o [illegible] l'aratro le dette intasature, e ciò in tempo, che per le pioggie [illegible] prossima qualche gran piena [illegible] quella che [illegible] l'effetto desiderato di [illegible] principale. E XXVI. L'esperienza ci mostra che [illegible] alcuni [illegible] non vi si veggono mai [illegible] intasature di sassi [illegible] e altro, ma il tutto [illegible] parte inferiore ne' luoghi lontani dove il letto del fiume è più largo e [illegible]

INTASAZIONE. S. f. *Lo stesso che* Intasatura, *nel senso del* § 3. *Non com.* [illegible] Buon. M. III. 178. E [illegible] da tale intasazion rimaso, Che [illegible] ne [illegible] odore.

INTASCARE. V. a. *Mettere in tasca.* Franc. Sacch. Nov. 1[illegible]. (C) Antonio intascato ch'ebbe l'uova, si mette in cammino.

[T.] Intascare quattrini, *dice Guadagnarli in modo per lo meno troppo facile o prenderli per tenerseli in tasca quando si potrebbero bene spendere o si dovrebbe.*

2. *Trasl. Ridurre in suo potere.* Ar. Fur. 17. 65. (C) E al fin sicur che l'Orco non lo 'ntaschi...

3. *N. pass.* **Intascarsi che che sia.** *Mettere che che sia nella sua tasca o nelle sue tasche.* Giust. Cons. nel Ballo. (Gh.) Chè nel disordine Del va via [illegible] Anco [illegible] chiai

4. *Trasl. Notare.* Dittam. 1. 24. (C) Notar ti voglio [illegible] a punto Che meco vedi al tempo che qui intaschi.

INTASCATO. Part. pass. d'INTASCARE. Bargagli Sc. Berg. (Mt.)

2. *E fig. Ridotto in proprio potere.* Bargagli Sc. Berg. (Mt.)

† **INTASSARE.** V. a. *Tendere, Caricare, e si dice dell'arco.* Tratt. Fort. (C) Al [illegible] lo arciere [illegible] di tanto come egli intassa più l'arco ed apre, di tanto egli fiede più fortemente. E [illegible] come dice il Salterio [illegible] teso, e intassato [illegible] come [illegible]

[T.] Se non è err. V. ADASTARE.

INTASSELLARE. V. a. *Distribuire in forma di tasselli.* Non com. V. INTASSELLATURA.

2. *Commettere con tassello, Rassettare con tassello.* (Fanf.)

† **INTASSELLATO.** Part. pass. d'INTASSELLARE. *Fig.* Nelli J. A. Comed. 1. 233. (Gh.) E[illegible] era tutto stor[illegible], con un occhio intassellato (*coperto con un pezzetto*).

INTASSELLATURA. S. f. *Il mettere un tassello* [illegible] (Fanf.) Alber. L. B. Archit. l. 9. [illegible] p. 312. (Gh.) Vedesi chi ha [illegible] le ca[illegible] intassellatura di marmi, tappeti [illegible]

INTATTISSIMO. [T.] Sup. d'INTATTO. Segneri, [illegible]

INTATTO. Agg. *Aff. al lat. aureo* Intactus. Ar. Fur. 11. 68. (C) Vinceano di candor le nevi intatte.

[T.] Col Da. Cose intatte dal fuoco.

Fig. [T.] Ar. Fur. 26. 40. (*Avarizia*) Ma non andò a pruova per tutto il mondo. Di sè lasciò molti paesi intatti.

2. *Per Intero. Che ha tutte le sue parti.* Tass. Ger. 7. 91. (C) [illegible] tutte l'armi [illegible] ha già [illegible] o rosse, [illegible] ancor le sue conserva intatte. [T.] Ricondurre [illegible] intatto.

[T.] Rimettere al padrone la roba intatta.

3. *Non tocco.* Non tocco. Salvin. Cas. 131. (Mt.) Con [illegible] cantar di carme intatto a' Greci...

[T.] Forze intatte.

Non arato, Non coltivato. Tass. Poet. Past. (M.) O felice fanciulla, A cui corse di latte il Mincio, e fra [illegible] le terre intatte. [illegible] (Man.) Non perchè i frutti loro Dier dall'aratro intatte le terre.

Per Vergine, Casto, Puro. Segn. Stor. 1. 6. (C.) Si crede che [illegible] spirito conservasse il fiore della verginità [illegible] puro e intatto. Ar. Fur. 24. 10. [illegible] partito, alcuna via fosse alta A trarla quindi [illegible] e intatta. Cas. [illegible] 1. 556. (M.) Il padre intatta Nel primo fior [illegible] seco legolla.

4. *[illegible] fig.* [T.] [illegible] leggi. *Non violate.* Intatta fede. — Intatta la disciplina. — Intatta fama, *dice l'onesta non lesa da sospetti.* Intatto l'onore, *dice non [illegible] da [illegible] o da accuse.*

[T.] Mantenere intatti i diritti. — Restano intatti, i primi [illegible]

3. *[illegible]* [T.] Questione intatta, *non trattata, non cercata di [illegible].* Lasciare intatta la questione.

INTAVOLARE. *V. a. Al giuoco degli scacchi, o sim., vale Far pace, Impattare.* — *Far tavola dicono comunem. in questo senso, non intavolare.* Morg. 24. 180. (C.) Così tra loro con motti si gastiga; Ed è ragion che il giuoco qui s'intavoli. (*Qui per simil.*)

2. *Dicesi anche nel giuoco degli scacchi, l'Ordinare tutti i pezzi sul tavoliere in principio di [illegible] partita.* Fr. Jac. Cess. 4. 1. 118. var. lez. (M.) Quando lo scacchiere è intavolato. E 121. var. lez. El tavoliere essendo intavolato.

3. *Registrare nelle tavole, come dire ne' libri pubblici; [illegible] la voce dall'uso degli ant. che di scrivere sopra tavole di marmo, o di bronzo, le cose delle quali si voleva che restasse memoria al pubblico.* (M.) *Non com.*

4. *Vale anche Scrivere a ruolo, Registrare.* Menz. Sat. [illegible] Al sangue [illegible] *Qui per* [illegible] Accad. Cr. Pref. 3. Impr. 21. (M.) [illegible] e [illegible] si è data [illegible] intavolarne alcuna voce, quanto ci è paruto necessario.

5. [] Intavolare un libro *vale Fargli la tavola, cioè, l'indice, il repertorio.* Varch. Stor. proem. (Man.) Fui costretto non pure a leggere, ma notare e intavolare per l'ordine dell'alfabeto [illegible] molti libri.

6. Intavolare negozio, trattato o checchessia, *si dice del Cominciarlo, Farne la proposizione.* Car. [illegible] lat. Mess. [illegible] 1. p. 70. (Gh.) [illegible] che si facesse [illegible] Lett. [illegible] § 6. [illegible] secretamente [illegible] a intavolare i primi trattati [illegible] Red. Lett. 5. 198. (M.) [illegible] a questo suo particolare negozio, che ella mi ha [illegible], io già [illegible] da già intavolato con [illegible] speranze. (t. M.) Fag. Rim. [illegible] per questo che s'intavoli [illegible] Baldovin. Compon. dramm. [illegible] intavolato.

[T.] Intavolare questioni. *Ora francesem. Mettere sul tappeto, ma [illegible] sul tappeto.*

[T.] Intavolare un discorso [illegible] *qualche importanza, e che [illegible] da farsi.*

[T.] Intavolare la discussione.

7. *Fig.* [Val.] *Mostrare.* Fag. Rim. 6. 219. Non occorre [illegible] E [illegible] propaga e intavoli.

8. Mus. [Ross.] *Scrivere per via di note o di altri segni il canto od il suono.* Ban. 2. 18. 17. Inventare belle e vaghe [illegible] e intavolarle in maniera che senza molta fatica possano essere intese e praticate. E 45. 131. Se le cantilene de' Greci moderni s'intavolassero con le nostre note, vi si troverebbe gran diversità da quelle che si usano fra noi.

9. [t. M.] Intavolare il pane. *Metterlo sull'asse col [illegible] portarlo al forno per cuocerlo.*

10. (Archi.) *Incrostare.* (C.)

Intavolare una stanza, *si dice del Impalcarla colle tavole.* (C.)

[Cont.] Spet. nat. XII. 25. Tutte coteste maniere di fabbricare, come anche quelle di ammattonare, di acciottolare, di coprir tetti, d'intarsiare il legno, d'intavolare e di soffittare, richiedono prezzi che si cangiano come sogliono cangiarsi le materie, le misure e la lunghezza del lavoro.

11. [Cont.] *Mettere assieme lo scheletro d'una nave, e sim., ed anco Munirlo delle sue tavole.* Spet. nat. v. 180. Quella lunga stiaccia di legno segata in [illegible] che è [illegible] fondamentale del naviglio, che si va intavolando, e forma [illegible] spina, [illegible] delle [illegible]

INTAVOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* INTAVOLARE. Fr. Jac. T. 3. 24. 38. (C.) [illegible] Perchè i mondo non [illegible], Se [illegible] ricever [illegible] Lassa il giuoco intavolato. E 1. 23. 2. Lassa il giuoco intavolato.

2. *E nel senso del § 6 d'Intavolare.* [T.] Magal. Lett. Lascari, intavolato questo negozio.

3. [Camp.] *Per Unito, Congiunte insieme, ecc.* Bib. Esod. 36. Ma queste cose così intavolate vestio d'oro, e fece le loro base d'argento. (*Ipsa autem tabulata deauravit.*)

4. (Archi.) *Incrostato.* Stor. Eur. 4. 85. (C.) In sul mezzo di quelle surgeva una mole tonda, intavolata tutta [illegible] di fuori di marmi bianchissimi.

5. *Aggiunto di vento.* [illegible] Ghiacc. 9. (Mt.) Altri sieno piacevoli, altri furiosi; altri sereni, altri piovosi, certi sempre [illegible] e diversi, certi non mai altrimenti che a [illegible] e interrotti. Bartol. Asia 1. 188. (Fanf.) [illegible] il trasporto corresse egli [illegible] voltandolo, a [illegible] sempre intavolato per poppa, e così fresco, che andarono a cento miglia il giorno.

6. (Pitt.) *Dipinto in tavola.* Alleg. (Mt.) Ogni viso di carne intavolato Vuol esser visto su pe' dipintori.

7. (Cont.) *Nel signif. del § 10 d'Intavolare.* Barbaro, Arch. Vitr. 209. [illegible] ha deliberato di fondare, [illegible] dopo [illegible] intavolata [illegible] la creta insieme con i saccoli fatti d'alica palustre.

† **INTAVOLATO.** *S. m.* (Mus.) *Lo stesso che* Intavolatura (*V.*). Pros. Fior. p. 1. v. 3. Or. 7. p. 230. (C.) Se noi andiam riguardando tutto dì, che così delle canzoni triste, come delle gioconde, così da' teatri, come dal popolo si odono cantare, e con musica sien messi in aria, e fatti negli spartiti, e gl'intavolati, che è quello, se io non sono errato, onde i Latini per avventura dicevano *modos facere.*

2. *Per Tavolato, Assito. Non com.* Pros. Fior. (M.) [illegible] intav[illegible] e nelle [illegible] bande.

3. (Archi.) [illegible] Arch. Alb. 162. 32. Se sotto alla [illegible] lettera L si mette un S in questo modo si chiamerà la goletta, o vero lo intavolato $\frac{L}{S}$ perciocchè ella si assomiglia al gorgozzule dell'uomo. Pall. A. Arch. 1. 26. Si tocca dividere l'architrave in dieci parti: tre vanno alla prima fascia, quattro alla seconda; e le tre che restano si dividono in cinque: due si danno al regolo, over orlo, e le tre che restano alla gola riversa, che altramente si dice intavolato.

INTAVOLATURA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *L'intavolare o il risultato dell'intavolare.* V. INTAVOLARE, § 8. Tr. 2. 337. A queste voci è necessario dar qualche segno, perchè si possano riconoscere, e differenziare tra di loro, così ne' tasti degl'instrumenti, come nell'intavolatura delle composizioni.

[Ross.] *Per un Sistema particolare d'intavolar la musica del Liuto, Tiorba, Chitarra ed altri simili strumenti, usato ne' passati secoli, che consisteva nel tracciare in forma di rigata sulla carta le corde dello strumento, e sovr'esse indicare con numeri e con lettere i tasti che conveniva toccare per ottenere i suoni o gli accordi.* ~ Borgh. Rip. 20. (C.) Bellissimi libri di musica di [illegible] intavolatura [illegible] Bellin. Disc. 1. [illegible] (M.) [illegible] e [illegible] gli occhi fissi sull'intavolatura, e badano alle battute.

2. *Per simil. vale Norma, Regola per iscritto.* [illegible] (C.) [illegible] un brando colla sua [illegible] intavolatura.

3. Intavolatura d'un negozio *vale l'Intavolare nel signif. del § 6.* Magal. Operett. var. [illegible] Appena [illegible] padri [illegible] che parve spediente [illegible] intavolatura di tanto affare.

INTAVOLATURA. *S. f.* (Veter.) [Valla.] *Idropisia del tessuto connettivo sottocutaneo, che si manifesta sotto il ventre dei quadrupedi domestici, e specialmente del cavallo.*

INTAVOLAZIONE. [T.] *S. f. Segnatam. nel senso del § 3 d'Intavolare.* [T.] Intavolazione dei diritti di proprietà.

INTEDESCARE. [T.] *V. a. Pers., Farle prendere alcune delle qualità de' Tedeschi [illegible] Non suona lode [illegible] se stessi [illegible] tedeschi e quella tale loro qualità possa essere pregiata, anco da chi adopera questa voce.* De' Capit. [illegible] Alf. Sat. 3. 2. [T.] [illegible] Italia non [illegible] scalzato [illegible] Francesi e Spagnuoli [illegible] e [illegible] non solamente per la maggiore [illegible] delle leggi e delle [illegible], ma [illegible] Tedesca e più [illegible]

2. *Rifl.* [T.] [illegible] non [illegible] quanto nelle idee [illegible] canonico Giuseppino. — E [illegible], che once sè liberata, è più intedescata di prima.

3. [T.] Intedescare la filosofia, la letteratura, il [illegible] i Greci s'intedescano, e [illegible] altresì.

INTEDESCATO. [T.] *Part. pass. d'*INTEDESCARE [illegible] *e come Agg.* [T.] Tutto intedescato, Mezzo intedescato.

INTEGAMIRE. *V. a. Mettere nel tegame. Non com.* Lor. Med. Canz. 118. 3. (C.) La fava... quando è integamita.

INTEGERRIMAMENTE. [T.] *Avv. Da* INTEGERRIMO. [illegible] [T.] [illegible] Integerrimamente [illegible] la provincia [illegible]

INTEGERRIMO. [T.] *Agg. Sup.* [illegible] *più* [illegible] *e che, a diff. d'Interissimo, poco usit. anch'esso, denota lode piena mor. e soc. Avevano i Lat. altre forme meno usit.* [T.] Gell. Incorruptus, et castus, et perinteger. [Camp.] Sol. Epit. pred. Val. Sorano, uomo integerrimo. — Agn. Pand. 24. (C.) Procura d'essere negli uffici... in grazia cogli onesti ed integerrimi cittadini. [T.] *L'usa anche Ug. Fosc.*

2. [T.] Cic. Integerrima vita, costumi temperatissimi. Salvin. Integerrimi costumi.

INTEGRÀBILE. [T.] *Agg. Che può più o men pienamente integrarsi, o che deve. Non è dell'uso com., ma può cadere nel senso filos. d'Integrare e Integrazione* (*V.*).

Senso matem. [Gen.] Agnes. Inst. Anal. 650. Ciascun termine sarà algebraicamente integrabile.

INTEGRABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INTEGRABILE. (Mat.) [Gen.] *Qualità d'una espressione o equazione che può essere integrata. Si chiamano* Condizioni *o* Criterii d'integrabilità *le equazioni che devono essere soddisfatte acciocchè una formola la quale contenga due o più variabili indipendenti, sia un differenziale esatto.*

INTEGRALE. [T.] *Agg. Che appartiene all'intero in modo più o men necessario all'integrità della cosa.* [T.] Scol. e Cic. Se le parti integrali ci si ritrovano, c'è il tutto. [Cont.] G. G. Sist. 1. 54. Le parti integrali del mondo essere disposte in ottima costituzione. [T.] Integrale *non si dice che d'una parte riguardo al tutto,* Principale, *anco di varii tutti paragonati tra loro. Non tutte le parti integrali son principali, nè sempre le principali sono da dire integrali.* Integrale *di cosa soltanto;* Principale, *e di pers. e di cosa.* = Cr. 2. 4. 1. (C.) Della division delle piante nelle loro parti integrali. Gal. Sist. 11. Se i corpi integrali del mondo debbono esser di lor natura mobili, è impossibile che i movimenti loro siano retti, o altri che circolari.

2. *Diff. da Essenziale.* [Cors.] *Necessario alla intera perfezione d'una cosa.* Pallav. Stor. Conc. 12. 12. 1. Sì che Scoto non negli esser questi atti parte del sacramento in qualunque modo, ma parti essenziali, ponendoli per solo integrali. Segner. Penit. Instr. cap. 12. (Man.) Questa [illegible] o penitenza,... è la terza parte che [illegible] parte integrale [illegible] Cosa [illegible] Varch. Lez. [illegible] che delle materie [illegible] favellarono [illegible] integrali. [T.] [illegible] le quali [illegible] integrali [illegible] parte integrale della [illegible] e essenziale [illegible] *che compongono la trattazione, ma che possono venire* [illegible]

3. [T.] [illegible] integrale d'un Consiglio. — Restituzione integrale.

4. *Senso matem.* [Gen.] Integrale, *quel calcolo per via del quale, data una espressione o equazione differenziale, si trova l'espressione o equazione primitiva che l'ha prodotta.* Agnes. Inst. Anal. [illegible] Il calcolo integrale, che suole dirsi ancora calcolo sommatorio, è un metodo di ridurre una quantità differenziale a quella quantità di cui essa è la differenza (*infinitesima*).

Anche in forza di Sost. m. [Gen.] L'integrale *d'una quantità o equazione differenziale, quell'altra quantità o equazione che differenziata la produce.*

Agnes. Inst. Anal. 613. Sarà segno sicuro che sia giusto quell'integrale che, differenziato, restituirà la quantità proposta da integrarsi.

Talvolta S. f. [Gen.] *Agnes. Inst. Anal.* 962. Fatta l'integrazione, la loro integrale si prenda per costante.

[Gen.] *Diceasi anche* Integrale *la formola o equazione dalla quale si deduce una formola o equazione data, prendendo le differenze finite o miste. Se l'Integrale si riferisce alle differenze finite, suole distinguersi col nome d'*Integrale finito. *V.* INFINITESIMO.

† † **INTEGRALITÀ.** [T.] *S. f. Astr. d'*INTEGRALE. *Inut. e malegante. V.* INTEGRITÀ.

INTEGRALMENTE. [T.] *Avv. Da* INTEGRALE (*V.*). *Magal. Lett. At.* 480. (C) Che tutto quell'ordine di generazioni e d'effetti massimi che si vede correre in questa nostra terra..., è probabile che da niuna cosa dipenda tanto essenzialmente e integralmente, quanto da quella tale inclinazione che ha il di lei asse all'asse del mondo. [T.] *Delle diff. da* Essenzialmente, *V.* INTEGRALE, § 2. *Ma taluni usano* Integralmente *nel senso gen. di* Interamente, In intero. *Inut. e impr.* Altro è Appartenere integralmente a un tutto, *che diceai anche di sola una parte*, altro è che Più parti non formino ancora il tutto interamente.

INTEGRAMENTE. [T.] *Avv. Da* INTEGRO. *Senso mor. e soc. Sarebbe più chiaro che* Interamente. [T.] *Cic.* Incorrottamente e integramente giudicare. *T.* [illegible] Severamente e integramente reggere la provincia.

Pare che così l'usi Vinc. Mart. Lett. 47. (*Man.*) Anzi sempre mi teneva debitor vostro integramente del tutto. *Più chiaro:* Con integrità.

2. *Senso intell., che non dice il medesimo che* Interamente, *perchè qui non concerne l'interezza del tutto, ma l'essere illeso e pieno.* [Camp.] *Boez. Com.* III. L'abito conoscitivo di scienza è disposto [illegible] la ragione, e conservasi integramente per [illegible].

3. † *Nel seg. pare che sia di numero. Tesor. Br.* 1. 24. (C) Avea tenuto il suo regno 43 anni integramente. — *Più chiaro qui.* [Camp.] *Guid. G. A.* XII. Virgilio... non potè compire integramente l'opera del suo libro. *E Lib.* XXIII. Quelli due mesi che furo dati per quella tregua, poi che furono passati integramente...

INTEGRANTE. [T.] *Anche quando è Agg., tiene del Part. inquantochè la parte integrante compie bene l'uffizio suo d'integrare*, [illegible] *in fatto imperfe*[illegible] *che la rendano insufficiente.* [T.] Parte integrante è dunque la integrale in fatto, che richiedesi all'interezza del tutto e la cagiona. *Parte anche il Sup.* [illegible] *d'Integrale.* [illegible] — *Gal. Sist.* 23. [illegible] pure necessariamente convenire ai corpi naturali integranti l'universo. *E* 186. I corpi integranti dell'universo son prodotti solo per benefizio del genere umano.

[T.] Parte integrante della legge *può essere un decreto aggiunto poi, che la determina, limita, amplia. Questo non si direbbe* Parte integrale.

[Ross.] *Suono o Nota, senza la quale un accordo rimarrebbesi incompleto, e che fa parte necessaria di esso.*

2. *Senso filos. V.* INTEGRARE. [T.] Riflessione astraente, integrante.

INTEGRANTISSIMO. [T.] *Sup. d'*INTEGRANTE (*V.*, § 1).

INTEGRARE. [T.] *V. a. Fare intero compiendo, e talvolta supplendo; però s'approssima al senso di* Rintegrare, *che dice questa seconda idea più espressamente. Onom. lat. gr.* Integrasco Ἀδεύνω. [T.] Crescendo giustamente, il soggetto s'integra svolgendolo, è integrato. *Ter.* Nolam integrasci. *Ma nel* [illegible] *non si direbbe, perchè, ripetendo l'operazione, non perde di* [illegible] *del gusto. La cosa si compie. Virg.* Integrare il carme. *Ripeterlo.* [Camp.] *Boez. Com.* III. E dice *sue parti*, cioè li elementi, li quali perfettamente integrano lo mondo. *V. anco* INTERARE.

[Cont.] *Bart. C. Aritm. Or. Fineo*, 30. Quella sorte di rotti non può integrare uno solo numero de' proposti determinatamente, cioè [illegible] proposti denominatore sarà 3, o vero 1 4 se sarà 4, e così degli altri. *Fart. Ques. Inv.* IV. 11. Le dette artiglierie non consumano alcuna fila di fanti integralmente da un capo a l'altro per longo, ma solamente una parte di questa, ed una parte di quell'altra, ed alcune restano illese, ovver non offese, ma intiere e sane; onde, volendole far restringere per impedir li detti luochi vacui, egli è necessario a disconciar le file acconcie, per integrar le disconcie.

[T.] *Auson.* Integrare le forze. *Lucr.* Deve il cibo integrare e rinnovare ogni cosa.

[Cors.] *Teol. Mist.* 59. 2. 30. Per questa sapienza è infiammata la carità, e integrala, e diventa perfetta.

[T.] *Papinian.* Il diritto.

2. *Senso matem.* [Gen.] *Trovar l'integrale d'una espressione o equazione differenziale, o d'altra attinente alle differenze finite o miste. Agnes. Inst. Anal.* 629. Il qual integrale differenziato restituirà la formola proposta da integrarsi.

3. *Senso filos.* [T.] Integrare una cognizione, *Renderla compita di quelle determinazioni che fanno l'idea più atta a nuove operazioni dello spirito e strumento ad operazioni esteriori.* (*Rosm.*) Se la particolare potenza del senso esterno [illegible] somministri le determinazioni dell'ente, queste vengono in noi integrate e compite naturalmente, perchè colla visione interna aggiungiamo sempre a loro l'essere e ne formiamo un ente [illegible] a questo aggiungiamo tutto ciò che all'ente necessariamente spetta. E quest'attitudine intellettiva si può chiamare facoltà integratrice dell'intendimento.

Senso log. e gramm. [T.] Integrare l'una parte del discorso con l'altra; Integrare il costrutto, spiegando le ellissi. È mirabile come la mente dei bambini venga, quasi per intuito, integrando i costrutti e le idee.

4. *Del danno.* [Cont.] *Cons. Mar.* 243. Se loro non possono integrare il danno e spese che il padrone di quella nave ne averà sostenuto, quelli marinari debbano esser pigliati e messi in carcere, e starci tanto insino che abbiano satisfatto a quel padrone di quelle navi di tutto il danno e interesse.

INTEGRATO. [T.] *Part. pass. d'*INTEGRARE (*V.*).

2. † *Agg. Compito, Interamente perfetto nell'esser suo. Franc. Barb.* 137. 3. (C) Che quell'è più saggio e integrato, Che da' più savi ti vien consigliato.

INTEGRATORE. [T.] *S. m. verb. d'*INTEGRARE. *Può cadere nell'uso filos.* [T.] *Tert.* Integratore della verità. — *E femm.* Facoltà integratrice. — Argomentazione. *V.* INTEGRARE, § 3.

INTEGRATRICE. [T.] *S. f. d'*INTEGRATORE (*V.*), *e come Agg.*

INTEGRAZIONE. [T.] *S. f. Azione e Effetto dell'integrare o dell'integrarsi.* [T.] *Ter.* I crucci degli amanti è integrazione d'amore. *In questo senso direbbesi in it.* Rintegramento; *ma può anco intendersi nel più pr. a Integrare, cioè compimento che lo rende intero.* Integrazione del regno, *quando ci si aggiungono quelle parti che naturalmente o civilm. lo compiono, o pure così all'integrante.* Integrazione d'un Parlamento, quando i Deputati giungono al numero e alla qualità e alla proporzione di diritti fra loro che dal diritto pubblico della nazione è richiesto.

2. *Senso mat.* [Gen.] *L'operazione dell'integrare. Agnes. Inst. Anal.* 637. In queste come in tutte le altre integrazioni che si faranno, s'intenda doversi aggiungere la costante.

Senso geom. [Cont.] *Picc. A. Filos. nat.* 135. v. Non possan dunque i punti, con accostarsi l'un all'altro, farsi o contigui o continui per la composizione ed integrazione della detta linea. Resta dunque, che se pur la compongano, lo facciano essendo separati tra di loro.

3. (*Rosm.*) In ideologia, è quell'operazione o facoltà dello spirito la qual compisce le specie piene. Entra nella percezione de' corpi, ed è il quarto mezzo alla cognizione delle essenze. Per essa si sale dall'idea di effetto a quella di causa. E Chiamo integrazione quell'argomento pel quale la mente da una cosa cognita ne argomenta una incognita, senza che questa cada sotto la sua esperienza, per la ragione che la cognita non potrebbe esistere senza quella. [T.] [illegible]

† **INTEGRISSIMAMENTE.** [T.] [illegible]

† **INTEGRISSIMO.** [T.] *Sup. d'*INTEGRO. *Qui non nel senso* [illegible], *cioè mor. e soc., d'uomo e sua vita e costume, ma di verità o di dottrine illese da errore. V.* INTEGRO. *Galil. Lett. Lom. ed.* 1. 32. (C) [illegible]... cortesemente abbracciate, con ferma speranza che io non sia per partire [illegible] senza ricevere e dare compita satisfazione e giustificazione delle verità integrissime di quante ho scoperto, osservato e scritto.

INTEGRITÀ e † **INTERITÀ.** [T.] *S. f. Astr. d'*INTEGRO. *Stato di cosa che ha tutte le sue parti illese, e la condizione del suo essere intatto.* Interezza *concerne propriam. il non mancar delle parti.* [T.] *Cic.* Integrità del corpo *dice ch'e' non è imperfetto, ma sano e atto a tutte le sue funzioni. Quindi* Integrità delle forze. *Cic.* Di salute. — L'integrità di corpo morto *dice anch'essa non solam. che nessuna parte gli manca, ma che non appajono esterni segni di dissoluzione. Di corpo vivente, potrebb'esserci interezza di membra senza integrità di vigore: di cadavere, integrità di sola una parte.*

[T.] Integrità del fiore; della pianta, *o vivente o in erbario o sotterra.*

[T.] *Vitr.* Di sapore. *Anche* D'altra qualità, *che non abbia perduto della intensità sua.* — *Cr.* 2. 13. 2. (C) Quella cosa la quale è densa e ben mischiata insieme, e che dimora in sua integrità e salvezza.

2. *Segnatam. dell'interezza del tutto.* [T.] *Macr.* Cum pars moretur, quiescente integritate. — Forza che distrugge la integrità del tutto. *S. Greg. M.* (C) Un calice rotto restituì alla pristina integrità. [T.] [illegible] ad integritatem restituerunt. — Integrità di [illegible].

Senso geom. [illegible] *G. G. Sist.* [illegible] 14. Dopo queste tre dimensioni non si dia passaggio ad altra, sì che in queste tre sole si termini l'integrità. *Bart. C. Arch. Alb.* 65. 16. Esse mura si tirino tanto lunghe, che in esse si possa reintegrare l'area minore che l'intero, insino alla sua integrità.

[T.] Conservare, Rendere il deposito in tutta l'integrità.

[T.] Integrità del territorio. — Dello Stato. — Della monarchia. — Dell'Impero turco. — Della corona ungarica. Dicono necessarie all'integrità politica [illegible] destacca con mirabile rapidità, non spegnendo la vita.

[T.] *In Fedro,* Integritatis testes, *son quelli che la lingua it. distingue col nome medesimo dandogli forma diminutiva, in virtù de' quali il cavallo dicesi* intero.

[T.] Leggi osservate in tutta la loro integrità (*quante sono?*), *dice altro da* Osservate con tutta integrità.

Segner. Penit. Instr. cap. 10. (*Man.*) La seconda condizione richiesta nella Confessione è che questa sia intera, e la sua integrità consiste non solo nel manifestare tutti i peccati..., ma ancora il loro numero, e quelle circostanze per le quali mutano specie. [illegible] *Frutt. ling.* 314. (C)

3. *Senso mor. But. Purg.* 17. 1. (C) L'integrità della mente [illegible] Integer de [illegible] [T.] [illegible] Integritas mentis [illegible] *è il senno,* [illegible] [T.] Integrità della fede. — De' costumi. — Integrità verginale. — *In S. Agost. C. D.* 1. 18. [illegible] integrità d'una vergine *intende del corpo intatto.* [T.] *Cic.* [illegible] integrità e pudicizia. — Del pudore. [illegible] integrità del fiore virginale [illegible] pensare di vergine [illegible]

4. *Senso soc.* [T.] *Cic.* In chi accusa altri, dev'essere integrità singolare. [illegible] integrità, in [illegible]. — Integrità di giudice. [illegible] *del sentire che dell'avere.* [illegible] Ab integris [illegible] integrità e astinenza. *Cic.* E continenza. [illegible] integrità e fede [illegible] temperanza, austerità, integrità, tutt[illegible]

[T.] Integrità della giustizia. — Delle leggi. *V.* § 2. — Integrità de' diritti, *in quando* [illegible], *non* *antorcali* integrità del lavere — L'integrità del l'animo e della vita integra a mantenere integri i de' diritti altrui, de' doveri propri. *Distinguansi dunque i due sensi.*

3. *Senso intell.* [T.] *Disse Cic.* Integrità ed eleganza *corrispondendo l'una in quanto l'eleganza aveva in lat. senso un dicomo di l'ellettezza quasi accennando alla libera elezione. Ma nel sen. ha più espressam. signif. intell.* Cic. Una certa incorrotta integrità della sua favella. — Integrità della lingua, *e perchè non offesa da barbarismi, e perchè non* [illegible] *per ignoranza o per affettazione, sì che le* [illegible] *del alta parte della ricchezza che dalla tradizione le venne.*

† *Boez.* 139. (C) Interità della scienza. [T.] Integrità della scienza, *e quanto alla verità che la fa essere sana, e quanto alla pienezza delle materie trattate.* — Integrità d'un trattato, *a cui nulla manchi per riguardare il soggetto nelle prime parti sue parti.* — Integrità d'un libro, *il non essere alterato o mutilato. Integrità, il non gli mancare alcuna parte, l'essere quale l'autore lo fece.* — Recare il testo nella sua integrità, *e, cioè,* [illegible] *dare il vero senso e* [illegible]

6. *Modo comune a parecchi de' sensi noti.* [T.] Cic., *contrapponendo le cose integre alle* [illegible] *da il vero valore d'integrità a dir* [illegible] *Interezza. Ma* Detrarre alla integrità *può dirsi anco nel senso che a questo* [illegible] *della qualità.* — *Nel senso della qualità, più espressam.* Nuocerle, Lederla, Mantenerla.

7. *Nel senso mor. e soc.* [T.] Tentarla. — Corromperla. *Questo anco nell'intell.*

[T.] Intemerata [illegible] *Car. Lett.* 3. 89. (*Man.*) È dottor di molte buone lettere, d'assai lunga pratica, e d'una [illegible] integrità. *Segnatam. nel senso soc.* [T.] Cic. De' testimonii, *quanto alla incorruttibilità, e quanto alla veracità;* Delle testimonianze, *segnatam. il secondo. Nep.* Di vita, *nel senso e mor. e soc.*

[T.] La sua integrità, de' suoi commercii, de' suoi atti, delle sue intenzioni.

[T.] Integrità del nome. — Della fama. — Dell'onore. — Del nome, *specialm. in moralm. meritato;* Della fama, *in quel che concerne l'opinione degli uomini.* Dell'onore, *in quanto è necessario a essere riputato uomo non inonesto. V. anche* INTEGRIZIA.

† **INTEGRÌZIA.** [T.] S. f. *Interezza, nel senso mor. e soc. d'Integrità* (V.). *Come* Pigrizia *e* Pigrezza, Alterezza *e* Alterigia. *Traj. in Ulp.* Integritudo. *Tratt. Gov. fam.* 48. (C) Tu, vedova, se' più dilungata da Dio, perdendo la integrizia della carne, e seguendo molte vanità. *Petr. Uom. ill.* Quanto ella avesse nel suo nobile costante petto di fermezza e d'integrizia.

INTEGRO. [T.] Agg. *Intero* (V.). *Ha qualche senso vivo, segnatam. nei signif. mor. e soc.: e più vita hanno nella sua famiglia* Integrità, Integerrimo, Integrare [illegible] *de' suoi derivati. Taluni lo* [illegible] *secondo la quantità del aureo lat.* [illegible] *faccia l'* [illegible] *e sulla penult.* [illegible] *al tosc.* Interpetre. *Usasi segnatam.* [illegible], *nel senso contr. di* Tango, *Intatto, Illeso. V.* INTERO *in tutti i §§.* [T.] *Ar. Fur.* 38. 31. A salvamento, con lo stuolo integro, Verso l'Atlante il glorioso duce Pel mezzo vien della minuta sabbia, Senza temer che il vento a nuocer gli abbia.

[Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* II. 12. Subito andò a visitare lo corpo della detta santa Agnesia, lo quale con grande reverenza si conserva tutto integro.

† *Buon. Fier.* 2. [illegible] Io vegno a vieder sua faccia allegra. Ambra quanto è integra! *Qui vuole valga la pura bellezza, e fors'anco perfetta.* [T.] *Hor.* Fontibus integris, *pure.*

Bell. Lett. Magl. 271. (*Man.*) Se V. S. eccell. avesse qualche tris [illegible] tutto integro o di qualsivoglia sorte, che non se ne servisse, lo piglierò col ritorno de' sig.

2. † *Pur che sempl.* [illegible] [T.] *Ar. Fur.* 14. 111. Grossi massi e meri integri e sodi. — *F.* 6. 71. (C) Grosse colonne d'integro diamante.

3. *Senso mor.* [T.] *Jac. Ep.* State perfetti e integri, in nulla mancanti. *Ap.* Conservate integro lo spirito. — Integra vita: *e anco* Integro della vita, de' costumi. = *Modo gr. e lat. ch'è anche it. Hor.* Od. (*Ferrazzi*) Integer vitae. [T.] Cic. Integer [illegible] integer. *E* [illegible] religio. *E* [illegible] era essere [illegible], ut ut nessuno più integro nella città no' pressante.

4. *Senso soc.* [T.] Giudice integro. — L'uomo che ha ceduto parte della giustizia alla forza non può dirsi uomo integro.

[T.] Conservare integri i privilegi.

† *In senso gen.* V. INTERO, § 17. *Car. Lett. Tomit.* 51. (*Ch.*) Io dubito che questo negozio non sia già disegnato per un altro, sapendo che molte ricerche [illegible] piuttosto cosa sia integra [illegible], prego gli [illegible]

5. *Senso intell. e insieme mor. e soc. Buon. Fier.* 3. 4. 6. (C) De' [illegible] integr. [T.] *Integra mente, non esente da infermità né da pregiudizi né da passione.*

6. *In senso di perfezione. V.* INTERO, §§ 19 e 21. *Petr. Son.* 281. (C) Tal mi sedea, non sapendo che leve Venisse 'l fin de' miei ben' non integri. [Camp.] *Boez. Com.* III. Rivolgi me la mente io lo contrario, cioè in lo bene integro ed intelligibile.

7. † *Compiuto nella totalità.* [T.] *D.* 1. 7. Chi sl'uno [illegible] nella strezza Che dar ci possa con parola integra.

† *Totalità di numero.* [Camp.] *Gris. Om.* Le plebi integre.

8. † *Mel. are Coll'In. Bemb. Ist.* 2. 151. (*Ch.*) [illegible] Jacopo Triulzi, cui egli bandi o avea [illegible], rivocato dall'esiglio e in integro ritornato fosse.

† *Col.* Di *Ar. Scolast. prol.* (*Ch.*) Avvidesi Come difficil fosse ed impossibile Indovinar che abbia voluto fingere Il primo autor dell'opra, per concludere Il cominciato oggetto, e persuadersi Che più facil sarà farne una d'integro.

INTEGUMENTO. S. m. *Quel che copre. Aureo lat.*

(Anat.) Integumenti *dicono gli anatomici quel Sottile involucro che copre tutta la esterna superficie del corpo umano ed anche di molti animali, ed è composto dall'epidermide della cute e del tessuto mucoso. Red. Oss. an.* 24. (C) Scorticata... la faina, osserva che tra' muscoli e gl'integumenti esterni... stavano [illegible] moltissimi vermini in figura di [illegible] *Cocch. Disc. Tosc.* 2. 1. (*M.*) Supponendo avere avanti di sè il corpo umano, tolgono gl'integumenti e le viscere... *E Bagn. Pis.* 155. (*Gh.*) Le petecchie, le porpore, l'efflorescenze miliari, le roselle ed i vajuoli o altre simili alterazioni degl'integumenti. [T.] *Volt. Op.* 2. 1. 22. Cominciato a tagliare gl'integumenti, era già venuto a scoprire in parte i visceri. *Vallisn. Op.* 3. 368. Addome [illegible] non è propriamente membro, ma [illegible] della cavità in cui sono rinchiuse le viscere del basso ventre ed altri ordigni.

2. (Bot.) Integumento *dicesi L'inviluppo immediato della mandorla d'un seme.* — Integumenti florali *diconsi il calice, la corolla ed il perigonio.* — Integumento erbaceo *dicesi nelle dicotiledoni il parenchima o tessuto cellulare immediatamente sottoposto all'epiderme.* (*Mt.*)

3. † *E fig. Ott. Com. Purg.* 12. 199. (*M.*) Ma ancora li libri de' Pagani, e le scritture poetiche, che [illegible] cuoprono con certi integumenti e figure. [Camp.] *Boez. Com.* III. [illegible] la verità [illegible], ed [illegible] si prova per autorità, ed alcuni per [illegible] di [illegible]

INTELAJARE. V. a. *Mettere nel telajo.* (C)

N. pass. [Cont.] *Zab. Cast. Ponti,* 8. Alcuni manuali principiarono a dar leva al tavolone nel tempo stesso che altri manuali stavano in parata in cima della medesima muraglia, per impedire le ondulazioni irregolari, ed un altro girava ora da una parte, ora dall'altra a once a once i curri II, fintanto che, uscita dall'arco la detta muraglia, potè facilmente intelajarsi.

2. [Cont.] *Costituire l'ossatura. Zab. Cast. Pont.,* 9. Traverse fermate con caviechie, che intelajano e fermano tutte le [illegible]

3. *Trasl.* [A. Con.] *Disporre mentalmente anche con atti esterni i modi per tirare a termine un proposito qualunque. Talvolta significa* [illegible] [illegible] offesi [illegible] offensori, e l'offesa per difesa. [M.] *Fag. Comm.* Andiamo, perchè la notte s'avvicina; e questa, a quanto ho intelajato, è necessaria.

4. *Detto di Negozio, o sim., nel senso del § 6 di* Intavolare. (C)

INTELAJATO. [T.] *Part. pass. d'*INTELAJARE. [illegible] di legno.

2. *Poste in telajo. Magal. Lett. sc.* 285. (M.) [illegible] intelajate gli orsi i de' vasi, le aguale crescerebbero [illegible] del poro.

INTELAJATURA. S. f. (*Ar. Mes.*) *Ossatura. L'unione di più pezzi di legname.* (M.) [T.] *Targ. Ott. Incad. Arn.* 30. [illegible] più basso del telajatura di legnami sarebbe buona cosa il fare un getto di calcestruzzo [illegible] formasse [illegible] andante, più alto verso il nuovo canale, e degradato verso la campagna.

[Cont.] *Zab. Cast. Ponti* 9. Il ponte per accomodare gli angoli ed [illegible] delle piccole cupole [illegible] adattata al sito ed all'opera per cui deve servire [illegible] con poco [illegible] costruzione e per [illegible] che è [illegible] del canale, la quale col contrasto rende fermo e fisse tutte le candele.

[T.] Intelajatura della parete.

† **INTELARE.** V. a. *Attelare.* (*Fanf.*)

† **INTELATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INTELARE. *Attelato Schierato. Stor. Pist.* 165. (C) La compagnia per passare, e la gente del Comune di Bologna per contendere, stettero così, presso di due mesi, intelati l'una parte e l'altra.

INTELLETTIBILE. [T.] *Agg. Che ha la facoltà della intelligenza. Non dunque nel senso passivo, ma come* Sensibile *è detto l'ente che sente.* [T.] *In questa accezione par l'usi Boez.* Essendo le sustanze naturalmente le prime [illegible] come [illegible], perchè non chiamerò io quelle [illegible] sostanze? ... *Ott. Com. Purg.* 18. 3. [illegible] la potenza intellettibile si volge a quella [illegible] e questo cotale volgere [illegible] amore. [T.] *Il com., in questo senso,* [illegible] *per dire la facoltà* [illegible] *intelligenza. A noi potrebbe denotare l'astr. della facoltà.*

2. *Da potersi comprendere coll'intelletto. Differirebbe da* [illegible] *in quanto che questo è più* [illegible] *più o men facilmente.* [T.] *Mar. Vittor.* Intellettibili le cose che realmente sono, le altre che hanno un essere qual si sia, intellettuali.

INTELLETTIBILITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*INTELLETTIBILE (V.), *e potrebbesi applicare anche al senso del § 2.*

† **INTELLETTIVA.** [T.] S. f. V. [illegible] *Agg.*, § 2.

INTELLETTIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* INTELLETTIVO (V.). *Più propr. sarebbe usarlo là ove denota non la facoltà in gen. dell'intelletto, come* Intellettualmente, *ma la forza dell'intelletto, o l'intelletto diretto a un fine, giacchè la desin.* ivo *dice piuttosto tendenza e idoneità. Ott. Com. Inf.* 34. 577. (C) Poichè l'Angelo apprende alcuna cosa, perocchè egli l'apprende intellettivamente.

But. (C) Tratta in questa prima Cantica ordinatamente, come appare a chi legge intellettivamente.

[T.] Percepire i corpi sensitivamente o intellettivamente. (*Rosm.*) Un sentito non percepito intellettivamente non può essere segnato con una parola. [Cors.] *Magal. Lett.* 4. 16. Questi spazi, tanto che si riducono a uno spazio solo infinito, cessano di essere anche intellettivamente spazi.

INTELLETTIVO. [T.] *Agg. Che ha facoltà d'intendere.* [T.] S. Tomm. Anima intellettiva. — *Che riguarda essa facoltà.* Virtù intellettiva. Potenza — *Che riguarda l'esercizio.* Atto intellettivo.

Segnatam. della facoltà. [Cont.] *Picc. A.* [illegible] *nat.* 23. Le potenze... intellettive. [T.] *Il plur. converrebbe più di* [illegible] *la facoltà in gen.* [illegible] (*Rosm.*) Facoltà intellettive, sono due principali, intelletto e ragione. *E:* Le facoltà intellettive e morali producono una scienza [illegible] maggiore la loro coltura. *Anguill. Metam.* 8. 286. (C) Intellettiva alma natura.

2. *Quindi* S. f. Intellettiva, *per ell. La facoltà. Non* [illegible] *Fran. Sacch. Op. Div.* [illegible] (C) La intellettiva è sempre [illegible] falsa; e non la [illegible], *falsa la sentenza* [illegible] *perchè l'intelletto nel vedere il vero non erra, ma erra la mente nel* [illegible] *dietro le apparenze de' senso* [illegible] *nel congiungere non rettamente il predicato al soggetto;*

[illegible] nel tra fare il bene minore come se fosse maggiore.

3. *Ve' seg[illegible] concernere e la facoltà e gli atti d'essa.* (Rosm.) Potrebbesi distinguere [illegible] dell'intendimento da quella de[illegible] intellettiva la prima, la seconda, [illegible] *E* [illegible] intellettiva [illegible] *T*[illegible] confusa [illegible] la Cog[illegible] [illegible] della sensitiva [illegible] *F*[illegible] Segn. [illegible] averemo a far al- [illegible] cosa [illegible] (R[illegible]) La [illegible] o intellettiva, o in reale [illegible] sensibile [illegible] Ma [illegible] ha la sua [illegible] alta, ne [illegible] reale [illegible] senza la [illegible] intellettiva [illegible] Rosm.) Torniamo [illegible] nell'[illegible] metafisica. = Rosm.) [illegible] è l'ente.

(Rosm.) Percezione intellettiva, altro dalla riflessiva. [T.] L'anima è un Io per la percezione intellettiva di sè.

4. *In quanto concerne [illegible] volere.* Ott. Com. Purg. 16. 277. (C) La volontade è [illegible] parte [illegible] del[illegible] [illegible] *Giamb. Nob. Lett.* 4. Essendo [illegible] [illegible] senza la [illegible] intellettiva [illegible] non potendo e senza [illegible] intellettive, non potendo bene [illegible] le azioni, col fatto non si può fare [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] *Genovesi* [illegible] e [illegible] lo sensitivo o [illegible] [illegible]

5. *Per Intelligente, come Ente,* [illegible] intellettivo. [illegible] *che per* [illegible] [illegible] mostra [illegible] [T.] *Diremo dunque* [illegible] *che cade* [illegible] *intellettiva.* [illegible] [illegible]

(Lamb.) Nat. Tom. [illegible] 71. Alcune creature fece egli (*Dio*) intellettive, alcune altre sensitive, e altre vegetative, e altre minerali.

† *Ott. Com. Inf.* 3. 28. (C) Gli animali intellettivi, [illegible] diventano come bestie [illegible] *Ott. Com. Inf.* [illegible] di molte com- [illegible] ne ha poche. [illegible] intellettiva e [illegible] *Buon.* [illegible] che morte ha chiusa [illegible] intellettiva [illegible] maestro degno.

‡ *Fatto o detto con intelligenza.* *Buon. Ajon. Agg.* 10. (Man.) Onde a un Fiorentin venne un concetto Molto sottile e molto intellettivo.

INTELLETTO. [T.] S. m. [F.] *Zanott. Fil. Mor.* 4. 1. [illegible] la potenza che riguarda le cose in [illegible] lo stesso che dire in [illegible] è quella potenza [illegible] quanto son [illegible] quanto son [illegible] lo stesso [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [T.] *S. Tomm.* [illegible] *Intellectus* [illegible] (Rosm.) S. Tommaso [illegible] *In ef-*[illegible] *principium.* [illegible] dal ultimo ogni [illegible] cosa intesa; se- [illegible] [illegible] la [illegible] qualche cosa [illegible] [T.] [illegible] L'intelletto ha ragione [illegible]

[illegible] come potenza, [illegible] *Rosm.*) E atto, al[illegible] [illegible]

2. [illegible] [T.] Per esso gli Scolastici intendevano [illegible] L'intelletto è la facoltà [illegible] vede il [illegible] la ragione applica il vero [illegible] applicarlo.

[illegible] 3. [illegible] *Intelletto.* Quella virtù [illegible] [illegible] per la [illegible] [illegible] si può chiamare = [illegible]

Varch. Lez. 171. (C) [T.] *Mente comprende e la memoria e l'immaginazione e la volontà, onde prende senso* [illegible]

[T.] *R*[illegible] *Tom.* 10. 8. 254. Si può conoscere [illegible] la figura [illegible] dal immaginativa. [illegible] il che si [illegible] con l'intelletto.

[T.] *But. Par.* 2. 2. [illegible] la virtù dell'anima [illegible] l'intelletto fa l'operazione e [illegible]

(Rosm.) [illegible] percepisce il singolare l'intelletto [illegible] *But.* [illegible] nel sentimento [illegible] [illegible] che fa [illegible] d'intel- [illegible]

Rosm.) Intelletto è la facoltà del vero, e pr[illegible] la facoltà delle [illegible] Da molti filosofi fu confuso col senso, e [illegible] Reid e dallo Stewart [illegible] Secondo Aristotele [illegible] per l'oggetto [illegible] di [illegible] universali [illegible] Tommaso il detto [illegible] senso da quello [illegible] Tommaso il detto [illegible] venga dal senso »; come [illegible] spiegazione è che tutto ciò che [illegible] nella [illegible] è dato dal senso. L'intellet[illegible] ma dell'idea che possiede si serve per conoscerla. Somministra il predicato al giudizio, è quindi una facoltà distinta dalla ragione. Percepisce le cose nella loro essenza. Come s'intenda il detto degli Scolastici che [illegible] percepisce i singolari per *quamdam reflexionem.* Se, e quando, conosca il proprio atto. Colla sua parte più elevata è fuori del tempo. Errore dell'attribuire all'intelletto ciò che deve [illegible] umano. Si dice facoltà ricettiva [illegible] Si distinse [illegible] Al primo secondo [illegible] [illegible] ha [illegible] possibile abilità dell'anima a ricevere [illegible] tutte le determinazioni del medesimo. Il primo corrisponde a ciò che io chiamo la facoltà della sintesi primitiva. Dagli Arabi è posto fuori dell'anima. Dottrina confutata [illegible] di Avicenna. [illegible] Aristotele attribuisce all'intelletto [illegible] la [illegible] ma [illegible] mettendo [illegible] Aristotele [illegible] capisce, si [illegible] accorda all'intelletto [illegible] sunato. *E*[illegible] L'anima ha un lume [illegible] che è l'idea dell'essere in universale. Questa idea si può considerare in due relazioni: o come quella che anima usa ed applica a [illegible] e in quanto serve a [illegible] intelletto agente [illegible] [illegible] del, intelletto non sono mai altro che l'idea de[illegible] sere forma di varie determinazioni); e, per tale attitudine di trasformarsi, quest'idea forma l'intelletto possibile. Di qui riceve chiarezza quella sentenza colla quale Aristotile distingue due intelletti. Nell'anima v'ha un intelletto tale che diventa tutte le cose [illegible] e un intelletto tale che fa [illegible] agente) [T.] *S. Tomm.* La [illegible] dell'intelletto agente [illegible] e compone e scompone [illegible] non fa che ricevere le [illegible] *Giacom. Nob. Lett.* 8. [illegible] per virtù dell'intelletto agente [illegible] *But. Purg.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] *Maurch* [illegible] 1. Non è adunque potenza ultima nell'uomo...

l'essere appren[illegible] ma l'essere appren[illegible] [illegible]

3. *Intelletto in atto.* [T.] *D.* 2. 3. A così alto sospetto Non la fermar se quella nol [illegible] che lume fia tra il vero e lo intelletto [illegible] *della scienza suprema. Il* [illegible] Rosm. dice [illegible] dell'essere [illegible] tra il vero e [illegible] *E.* 3. 4. [illegible] non si sazia Nostro intelletto, se il ver non lo illustra [illegible] [illegible] per quello [illegible] giunger [illegible] *Bocc.* [illegible] Forte [illegible] *Led.* [illegible] [illegible] riposi in pace [illegible] *S. fr.* Ma in più [illegible]

4. *Limiti.* [illegible] (C) [illegible] umano intelletto è limitato e terminato [illegible] comprendere [illegible] creature e [illegible] [illegible] *D.* 3. 2. [illegible] intel- [illegible] umano [illegible] [illegible] amor [illegible] *e l'autorità umana e divina* [illegible] *amore* [illegible] *ogni cosa.*) = *E. Lans.* 1. 3. [illegible] Cose che l'intelletto ancor non vede. *Lab.* 22. (C) Tanto d'eccellenza trapassano gl'intelletti de' mortali. [Lamb.] *Ist. Cris.* 206. Che avanza ogni intelletto.

5. *Perfezionamento.* [T.] *D.* 2. 18. Drizza... vêr me le acute luci Dello intelletto, e fieti manifesto L'error. *E.* 28. Luce rende il Salmo.. [illegible] disnebbiar vostro intelletto (*dal dubbio*) [illegible] (*Siccome la neve al sole perde il freddo e il colore* [illegible]) Così rimaso te [illegible] Voglio informar di luce sì vivace, Che [illegible] nel suo aspetto [illegible] l'intelletto. [G. M.] [illegible] *Inst.* 2. [illegible] Con intelletto più [illegible] e con [illegible] *Pelt* [illegible] [T.] [illegible] [illegible] Conoscimento [illegible] *D.* 3. 5. [illegible] luce Che, vista, sola sempre amore [illegible]

6. *Pregi naturali e acquisiti.* [illegible] *Fil. Mor.* 4. 3. [illegible] di conoscere [illegible] scienza è [illegible] un abito di conoscere bene e [illegible]

[T.] Uomo d'intelletto (*[illegible] e sempre [illegible]*) *D.* 1. 2. (*Se il fondatore di Roma* [illegible]) ancora, ad immortale secolo andò. [illegible] degno ad uomo d'intelletto (*che intende* [illegible] *il vero*). [illegible] *Cron. Legn.* [illegible] sollazzevole e d'intelletto. [illegible] Cesare, in maggiori cose [illegible] memoria e nome del suo intelletto [illegible] *Un'Autrice vivente Sic.* [illegible] greco ardor. = *D.* 1. 9. (C) O voi che avete gl'intelletti sani, Mirate la dottrina che s'asconde Sotto il velame delli versi strani. [Val.] ‡ A pur[illegible] intelletto, [illegible] *Nos preoccupato* [illegible] *Ajon.* 1. 31. A puro intelletto e sana [illegible]

[T.] [illegible] *Ferrar.* [illegible] Intelletto alto e gentile [illegible] [T.] [illegible] intelletto [illegible] [illegible] *D. Conv.* 15. 1. *Ferrar.* Amor [illegible] che [illegible] [T.] [illegible] sovente [illegible] l'intelletto [illegible] [illegible] nostre [illegible] [illegible] *Par.* 31. 15. [illegible] [T.] [illegible] [R.] [illegible] *Par.* [illegible] *Ar. Fur.* 5. Smarrire [illegible] *Lett.* Perdere. [illegible] 5. [illegible] *E.* 24. 50. Esser fuori [illegible] [T.] *D.* 3. 1.

‡ *D. F.* [illegible] la intelligenza Non [illegible] e amore [illegible] Ma [illegible] pazzo ha l'intelletto, [illegible] Amor [illegible] l'intelletto [illegible] [illegible]

[T.] *Pod. Giur.* [illegible] se non è [illegible] intelletto [illegible] Non [illegible] [illegible] intelletto, [illegible] [T.] *Ps.* [illegible] come il cavallo e il mulo che non hanno intelletto.

Per estens. [illegible] Intendimento e sim. [Camp.] *Dav. Dis. Mascale* [illegible] cavallo è di gentile natura [illegible] e più presso all'intelletto dell'uomo che qualunque altro grande animale. [T.] [illegible]

9. [T.] [illegible] così indigrosso lo spirito umano: Memoria, intelletto e volontà; ma più *frequente e nelle sue cose, e nello scritto, era la distinz. tra la Volontà e l'Intelletto. In una sua preghiera la Chiesa*: Illuminate il mio intelletto, Signore, infiammate l'affetto. — Educare il cuore e l'intelletto. *D.* 3. 13. Piega [illegible] l'opinion corrente in falsa parte, E poi l'affetto l'intelletto lega. — Passioni che velano l'intelletto. *D.* 2. 33. Io veggo te nello intelletto Fatto di pietra, ed in peccato tinto. *E* 1. 3. Le genti dolorose (*dannate*) Ch'hanno perduto il ben dello intelletto (*Quindi,* [illegible] *intelletto dato* [illegible] *desiderio*). *D.* 3. 1. Appressando sè al suo desire (*a Dio che ne è l'oggetto*), Nostro intelletto si profonda tanto, Che retro la memoria non può ire.

[T.] *Ma non è potendo vedere se non quello che si conosce, non può l'intelletto* [illegible] [illegible] [illegible] intelletto [illegible] buono. [illegible] intelletto. — *S. Bern. Lett.* (C) [illegible] [illegible] è aperto [illegible] male, naturalmente opera. [Camp.] *D. Mon.* [illegible] [illegible] dice che [illegible] per estensione di parlare [illegible] [illegible] [illegible] specula [illegible] [illegible] cognizione delle cose [illegible] per lo studio delle creature.

[T.] *Quindi, segnatam. nel ling. eccl.*, Intelletto, *come Sapienza* [illegible] *ma l'Atto e l'Abito.* [illegible] intelletto. *Pr.* T. dami intelletto [illegible] via che tu vai. [illegible] apprenda i tuoi precetti. *E.* Benedirò al Signore che mi diede intelletto. — *Tratt. Virt. mor.* 240. (Gh.) Uomo che a mal far, [illegible] per suo [illegible] pena gli [illegible] intelletto. [T.] [illegible] 203. [illegible] [illegible] intelletto. (*L'uomo non conosce mai bene se stesso, anche non abbia la morte in faccia.*) — *Bracciol. Scher. Dei,* 4. 3. (Gh.) Ha [illegible] a mettere intelletto, E sempre a migliorar d'oggi in domani.

10. *L'uomo stesso che ha l'intelletto.* Tor[illegible] *Lett.* 1. [illegible] intelletti più [illegible] esercitati che non [illegible] [T.] [illegible] *Manz. Turla.* [illegible] spirto soave alto intelletto.

11. *Altri spiriti* [illegible] *Dio.* [T.] *D.* 1. 11. Natura lo suo corso prende Dal divino Intelletto e da sua arte. *Pros. Fior.* 2. 1. 236. [illegible] nature intellettrici che dal primo Intelletto dipendono. [Camp.] *D.* 3. 8. Primo, *e così lo chiama anco nel* [illegible] *a Can Grande.* — *Bib. Salm.* 135. [illegible] al Signore dei signori, [illegible] solo fa [illegible] maraviglie, che ne fatti i cieli in intelletto, e [illegible] la terra sopra l'acque (*fecit coelos in intellectu.* Con intendimento, il *Diodati* [illegible].) [T.] *La Sapienza*: Ero con lui [illegible] ogni cosa.

[T.] [illegible] 1. 50. Dopo Dio [illegible] questa Mente [illegible] da un intelletto, ovvero mondo intelligibile, nel quale sono, bene, tutte le cose come in Dio, ma non vi sono sì nobilmente ed in modo sì perfetto.

[T.] Intelletto *anco l'Angelico.* [Camp.] *D.* 3. 8. Se gl'intelletti *angelici* che muovon queste stelle non son manchi (*manche* [illegible] *fine a cui son creati*), E manco il primo che non li ha perfetti. [T.] *E.* 28. Nel vero in che si queta ogni intelletto. [Camp.] *E. Conv.* [illegible] [illegible] la mira. [T.] *D.* 2. 5. Quel mal volere (*Diavolo*), Che pur mal chiede (*cerca sempre il male*) con lo intelletto.

[Camp.] *D.* 1. 10. Quando s'appressano o son (*gli avvenimenti*), tutto è vano Nostro intelletto (*noi dannati* [illegible]); E s'altri non ci apporta, Nulla sapem di vostro stato umano.

12. [T.] *Perchè Intellectus* [illegible], *e questo* [illegible] *talvolta* [illegible] *Intendimento non per* [illegible] *facoltà, ma e l'intendere molte cose, o tale o tal cosa.* *D.* 3. [illegible] Ma poichè [illegible] dell'ardente affetto (*dell'anima beata, parlando al* [illegible]) [illegible] parlar discese inver lo segno [illegible] intelletto. La prima cosa che per [illegible] [illegible] tu, fu: Trino ed Uno. *Virg.* [illegible] voi siete senza intelletto? — Pane di vita e d'intelletto. *D.* 2. 23 [illegible] [illegible] [illegible] intelletto. *Pr.* [illegible] tucrum [illegible] el [illegible] da [illegible]

Col [illegible] *chiaro il senso d'Intendimento.* [Camp.] *D.* 2. 18. La [illegible] *genere* segna [illegible] intelletto [illegible] [illegible] appetitì [illegible] [T.] Non l'avere intelletto d'una cosa. — *D. Rim.* [illegible] *C.* [illegible] intelletto d'amore, I' vo' con voi [illegible] *Lezioni* in 2. 24.

Più espressam., di quel che concerne la volontà. V. § 9. [T.] *Te.* Non hanno nè intelletto del bene, nè del male cura. [Camp.] *Zibal. Par.* Non ha intelletto di bene e di virtù.

[G.M.] *Uno dei sette doni dello Spirito Santo.* *S. Antonin. Ammaestram.* I suoi doni sono: Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà, Timore.

13. † *Per Concetto, Opinione concepita.* [Camp.] *D. Conv.* IV. *Canz.* 3. E virtute cotale Dà sempre altrui di sè buono intelletto.

14. *Più aff. a Intelligenza.* [illegible] *SS. Pad.* 1. 191. [illegible] [illegible] intelletto [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *fam.* 135. Non [illegible] con intelletto la Scrittura santa. — *Om. S. Greg.* 1. 278. (C) [illegible] [illegible] voce quando io parlo e nondimeno non [illegible] [illegible] [illegible] la voce non [illegible] [illegible] de' vostri cuori l'intelletto della voce? [T.] [illegible] *Crist. Lod. Com.* [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] intelletto del presente testo ma perchè [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] dare [illegible] più manifesto intelletto [illegible]

15. † *Senso e sentimento d'un intero discorso, d'un costrutto, d'una voce, quel che il dicitore intese per essi, quel che s'ha a intendere o che si può.* *Petr. Son.* 178. (C) Col dir pien d'intelletti [illegible] [illegible] *Stat. Fior. Calim.* III. 37. Rechi il detto statuto in volgare [illegible] per li detti [illegible] [illegible] detto [illegible] [illegible] [illegible] *nelle relazioni mercantili*, e altro [illegible] avere nè tenere la della arte, il quale sia scritto in grammatica. = *Buon. Pros. fior.* 2. 5. 253. (Gh.) Gli espositori bene spesso s'inducono ad esplicare non poco diversamente il vero intelletto dell'autore. [Camp.] *D. Conv.* III. 9. Lo intelletto della quale (*Canzone*) a più agevolmente dare ad intendere, mi conviene in tre parti dividere. [Cors.] *S. Aut. Lett.* 77. Parmi ricordare avermi scritto lo intelletto di quello verso de' [illegible] *S. Gir. Pist.* 33. Ma [illegible] s'appartiene [illegible] figurati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Om.* 3. [illegible] Nelle parole della Santa Scrittura in prima si vuole tenere la verità della istoria, e poi cercare lo intelletto della spirituale allegoria. [Camp.] *Bibb. Macc.* II *prol.* = *But. Purg.* 9. 1. (C) [illegible] Dante, la fortifica con più artifiziosità di [illegible] e d'allegorico intelletto. *Scal. Claustr.* 436. (Gh.) Poco di savore dà la lezione della lettera di fuori a chi legge, se non riceve in cuore lo intelletto della glossa e dell'allegoria d'essa lettera dentro.

[Camp.] *Boez. Com.* V. Questa proposizione puote avere duplice intelletto. — *Omel. S. Greg.* 1. 278. (C) Ammonisce alquanto dello intelletto della voce. *Maestruzz.* 1. 43. Se si facesse trasponimento delle parole (*nel dare il Battesimo*) la quale [illegible] [illegible] intelletto [illegible], non è battezzato. *Borgh. Vesc.* 4. 4. 245. (Gh.) [illegible] *questa medaglia* [illegible] e se quelli [illegible] fossero tutte si potrebbe facilmente penetrare nel vero l'intelletto e la cognizione di tutta la medaglia.

16. † *Aff. a Intenzione.* [T.] [illegible] *Medit. Pov. S. Fr.* 4. Non era ne' figliuoli d'Adamo questo parlare [illegible] questo intelletto che egli volessono considerare e [illegible] povertà infra loro.

† INTELLETTO. [T.] *Part. pass. dell'aureo lat.* Intelligere. *Comun. Inteso.* *D.* 3. 33. (C) O Luce eterna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intelletta, E intendente te, Ami e arridi. [T.] *Domin. Tratt. Gov. fam.* 132. Le creature son [illegible] de' mezzani, le quali [illegible] e [illegible] [illegible] nella notizia del sommo bene. [Ib.] *Petr. Son.* 298. Le parole intellette da noi sol' ambedui.

† INTELLETTORE. [T.] S. m. *Verb. d'Intel*[illegible] [illegible] *Par.* 2. [illegible] Come [illegible] ed amata mai [illegible] lo intelletto ed [illegible] [illegible] [illegible] [T.] *Lice* [illegible] [illegible] *intelligenza*. Intenditore, *dice il bene intendere*. V.

† INTELLETTRICE. [T.] S. f. d'INTELLETTORE, e come Agg. *Pros. Fior.* 2. [illegible] 236. (Gh.) [illegible] dire questo, filosofo che Dio [illegible] [illegible] [illegible] nature [illegible] dal primo intelletto dipendono. [T.] *Ling. de' Intendere.* *Come Intellettore da Intendere. E qui* [illegible] *intellettuali segnatam.* [illegible] [illegible] [illegible] *maggior somiglianza colla Intelligenza assoluta.*

INTELLETTUALE. [T.] *Agg. Che è di Intelletto. Che* [illegible] *l'intelletto* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], *ma più dice di* [illegible] [T.] *Mar. Vittorin.* Intellettuale, potenza dell'anima. — Dicesi potenza intellettiva [illegible] [illegible] [illegible] *come* [illegible] *potenza o Dottrina intellett*[illegible] [illegible] intelletto [illegible] [illegible] intellettiva. *Lume* intellettuale [illegible] [illegible] propria della [illegible] intellettuale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avvertire [illegible] giudicare, [illegible] immaginare, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle operazioni intellettuali [illegible] [illegible] [illegible] deduzione e argomentazione variamente intrecciate.

[T.] Oggetto intellettuale, *quel che cade sotto l'intelletto, e non sotto i sensi, o non* [illegible] *quelli solamente.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *primi intellettuali* [illegible] [illegible] *e gli* [illegible] *alla intelligenza.* [F. [s.]] *Bar. Ricr. Sav.* 1. 12. S. Agostino per non poter meglio se la figura [illegible] in diverse proporzioni [illegible] [illegible] e composti, e [illegible] [illegible] [illegible] intellettuale [illegible] [T.] [illegible] [illegible] *altre* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la noja, son segni della sensibilità intellettuale.

[illegible] *Com. Purg.* 16. 277. (C) La virtù intellettuale è una potenza spirituale e nobile.

[illegible] *Segner. Mann. Dic.* 24. 2. (C) [illegible] da tutto il [illegible] [illegible] ogni [illegible] [illegible] e fissar la mente del continuo nel [illegible] intellettuale.

Test. Mist. 83. (C) Ogni levazione speculativa e intellettuale. *D.* 3. 30. Al ciel ch'è pura luce; Luce intellettual, piena d'amore. [T.] *Un Padre*. Intellectualis lux.

2. *Per distinguere, segnatam. negli usi prat., da quel che concerne la* [illegible] *del mondo esteriore, e il morale,* [illegible] [illegible] *nelle esterne azioni.* [T.] Progressi intellettuali e morali. — [illegible] intellettuali [illegible] *distinguere* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *questa dalla sensibile della morale dalla* [illegible] *che* [illegible] morale e intellettuale. *D. Conv.* Le intellettuali e le morali virtù. — Fede e speranza, virtù intellettuali. — [illegible] morale e intellettuale. [illegible] intellettuale e morale [illegible] Valore intellettuale e morale *dell'uomo* [illegible] *sua.*

[T.] Proprietà intellettuale, *delle opere dell'ingegno.*

3. [T.] Ente intellettuale, *dotato d'intelletto.* — L'anima è una sostanza intellettuale. — *Ott. Com. Inf.* 3. 28. (C) Non solo lo diavolo e il peccato tormenta [illegible] il peccatore [illegible] [illegible] natura, che fallo diventare, di creatura intellettuale, bestia.

Pros. Fior. 4. 6. (Gh.) A queste (*opere di Dio e della natura*) rivolse (*il Tasso*) ogni suo sforzo, in queste affisò le intellettuali luci (*Affettazione* [illegible] *l'occhio dell'intelletto* [illegible]).

4. [T.] [illegible] [illegible] dell'universo [illegible] diviso in tre mondi, intellettuale, da [illegible] [illegible] angelico, celeste, [illegible] [illegible] sino alla [illegible], o [illegible] da questa [illegible] [illegible] [illegible] Quella prima [illegible] *del cerchio* [illegible] [illegible] sempre [illegible] perfetta il meno perfetto, perchè da Dio, [illegible] di tutti gli enti che è il centro del cerchio, si viene [illegible] [illegible] e discorrendo per tutti i gradi del mondo intellettuale, e da questi per quegli della celeste [illegible] sfera in sfera sino alla luna, e da questa in [illegible] per tutto il nostro globo sino alla materia prima.

2. *Sost. plur.* [T.] Gl'intellettuali, *sottint.* Enti. Se gl'intellettuali sussistano.

INTELLETTUALITÀ. [T.] S. f. *Qualità delle cose intellettuali.* È in *Tert.* [illegible] *Quist. filos. C. S.* (C) Questo si può provare, sì per la intellettualità, sì per la incorporalità. — [T.] Intelligenzialità *sarebbe l'astr. d'Intelligenziale, e differirebbe da Intellettualità, come* Intelligenza *da* Intelletto. *Mar. Vittor.* Intelligenzialità, vitalità, ottima. (*Questo re dimostra ch'egli è un astr. del pregio, non della sempl. facoltà.* *Mar. Vittor.* Potenza intelligenziale. *Distinguerebbesi da* Potenza intellettuale, *in quanto è l'intelletto in atto, e più o meno esercitato. L'intellettualità è il pregio di tutti gli uomini, anche di coloro in cui l'*Intelligenzialità *rimane inerte e quasi nulla, per infermità degli organi o per nessun uso o per abuso. Mar. Vittor. ha anche un'altra voce che pare inut. anche nel ling. filos. più determinato.* Essenzialità, vitalità, intelligentità. *F. sulla forma d'*[illegible] *ma* Intellettuali *può farne le veci, o* Intelligenziali, *second. la diff. not.*

† † INTELLETTUALIZZARE. [T.] V. a. *Secondo il Kant, Collocare nell'ordine delle cose intellettuali. Più sapientemente un antico dei bassi tempi:* La mente (gr. Ὁ νοῦς), eccitata nell'anima, illustra e intellettua e informa (*figura*) l'intellettuale di lei potenza. *Qui la* Mente eccitata *sarebbe la virtù dello spirito messa in atto col lume dell'essere o del vero, il qual lume fa che la potenza dell'anima sia una potenza intellettiva, la modella sul vero, la informa dell'essere.* Intellettuare *sarebbe dunque Fare che l'ente sia intellettivo nell'atto. E la forma* [illegible] *sarebbe più it. di quell'izzare che sa troppo d'esotico.*

INTELLETTUALMENTE. [T.] *Avv. Da* INTELLETTUALE. *È in Mar. Vittor.* [T.] *Boez.* Le cose divine bisogna intellettualmente considerare. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 10. 2. È un lume, il quale non è essa anima, ma dal quale è creata l'anima, e per lo quale luce intellettualmente. = *Teol. Mist.* 89. (C) Nutrisce la mente a Dio, non con [illegible] intellettualmente con cognizione *lume naturale.* *But. Inf.* 1. Ti menerò (*io Virg. te Dante*)..., e questo menare sarà intellettualmente. [T.] Rigenerare moralmente, riformando la volontà; intellettualmente facendo l'anima conscia di quella parte di vero che rimaneva inavvertita inefficace.

INTELLETTUARE. [T.] *V. a.* V. INTELLETTUALIZZARE.

INTELLEZIONE. [T.] S. f. *Azione e Atto dell'intelletto e Oggetto veduto da esso.* (Rosm.) Intellezione è ogni atto della mente che ha a termine un'idea o sola o congiunta con un'altra o un suo modo. Si distingue dunque in tre classi che comprendono le percezioni intellettive, le idee propriamente dette, e i modi delle idee.

2. *L'oggetto inteso. Quindi anche plur.* *Circ. Gell.* 11. 255. (C) Il quale (*intelletto*) sia sempre in atto, e intenda sempre tutte le cose..., e non sia in potenza a ricevere intellezione alcuna di nuovo. [Tav.] *Capr. Bott.* 2. (*L'anima parla del corpo.*) Ma ora ch'egli è vecchio ed ha tanto che gli basta, pensava io bene che si desse alla contemplazione; onde non avend'io a ministrare gli spiriti a' sentimenti suoi, potessi [illegible] e godermi di quelle intellezioni che piacciono. — *E.* 3. 13. (C) La tua parte divina [illegible], nelle tue potenze alte d'intendere e di imparare, le intellezioni e i concetti.

[T.] Idea dell'essere, intellezione prima. A l'ordine delle intellezioni è da por mente [illegible] lo svolgersi della ragione nel uomo [illegible], secondo quest'ordine venir disponendo l'insegnamento [illegible].

3. *Dell'atto in senso più largo, è men com.* [Camp.] *Boez. Com.* V. Benchè in la mente sia causa efficiente d'intellezione, nondimeno procede [illegible] nel corpo vivo. — *Magal. Lett. At.* 2. 182. (Gh.) Non basta che Aristotile, Averroè e li altri antichi peripatetici [illegible] cosa che se medesima, e [illegible] secca, sterile, e, secondo [illegible] modo di concepire, incapace di partire la beatitudine ad ogni altro che ad un Dio [illegible]. *Varch. Lez.* 448. (C) La loro intellezione è la loro sostanza, che [illegible]

[T.] 4. *Fig.* Intellezione [illegible] la cosa viene a conoscere da una parte, e dal tutto una parte (*sineddoche*).

INTELLIGENTE. [T.] *Agg. Non part. del lat. aureo* Intelligo. *Che ha facoltà d'intendere, e segnatam. facoltà di bene intendere e prontamente.* [T.] [illegible] Sostanza intelligente. *D. Par.* 5. (C) Lo maggior don [illegible] Fu della volontà la libertate, Di che le creature intelligenti E tutte e sole fur[illegible] e son dotate. (Rosm.) Soggetto senziente ed intelligente [illegible] nell'uomo quella forza unica che unisce il sentito e l'idea dell'essere.

2. *Del pregio di bene intendere, o sia sempl. attitudine, o sia abito fatto.* [T.] [illegible] intelligente, *Che intende o discerne le cose che ascolta.* Bambino [illegible] *Fr. Bart. lett.* 315. (C) [illegible] saranno intelligenti, o eglino saranno ignoranti. [T.] *Potrebber'essere* Ignoranti e intelligenti [illegible] Eruditi e poco intelligenti, *ma qui* Intelligente *vale D'intelligenza esercitata dal sapere.* — *Dat. Pref. Pros. Fior.* 22. (Man.) Le lingue... dalle persone intelligenti e civili s'apprendono o per necessità, o per commodo, o per diletto. [T.] *G. Gozz.* Intelligenti della lingua ed erudizione greca.

Ass. [illegible] *dice la facoltà in gen.* [T.] *Cic.* L'uomo dotto e intelligente. *Ma anche ass. può concernere l'intelligenza di tale o tal cosa.* [Tav.] *Cell. Oref.* 90. Siccome persona intelligente, questo gli dava più maraviglia.

[T.] *Agost.* Diventare con mente più desta e più intelligente.

[T.] Sguardo intelligente, *che dimostra la mente intelligente, e anco Che significa essersi inteso appieno l'altrui detto o il silenzio.*

3. *Cose prat.* [Tav.] *Cell. Oref.* 54. Erano due uomini più intelligenti di Roma nei casi delle gioje. [T.] *Cic.* Statue che potrebber piacere non solo a cotest'uomo ingegnoso e intelligente, ma a qualsivoglia di noi altri ch'egli chiama idioti.

[T.] *Cic.* Bramoso e intelligente d'ogni genere di piaceri.

[T.] Fatiche, Lavoro, Ajuto, Operosità intelligente.

4. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* *Red. Lett.* 1. 370. (Man.) Veramente è una bella opera e fatta da un uomo intelligente. [T.] *G. Gozz.* Da altri intelligenti della materia. *Cic.* Giudice intelligente dell'arte del dire.

[T.] *Cic.* Orecchio esercitato e giudizio intelligente.

[T.] Servo, Impiegato, Cortigiano intelligente, *a intendere anco quel che non deve eseguire, a eseguire anche quello che non intende, facendo al rovescio delle parole, e* [illegible]

[T.] *Col Di.* Intelligente *e l'un'arte o scienza e di tali o tali cose,* [illegible] *degli uomini* [illegible] *ep.* Principes [illegible] *Cic.* Intelligente [illegible] *d'arte o scienza, o d'un genere di cognizioni, e dice più*

Femm. col [illegible] *Fag.* [illegible] le intelligenti dell'arte, della tela e [illegible]

5. *Sost. Del ente in gen. contrapp. a* Intelligibile. [T.] *Gand. Memori.* Non intendi che l'intelligibile e l'intelligente non si possono separare?

Più com. [illegible] *che s'intendon di tale o tal materia.* [T.] *Cic.* Il giudizio [illegible] non sempre consuona al giudizio degl'intelligenti. *Ma* [illegible] *facoltà ha giudizi meno* [illegible] *e un* [illegible] *se intende sì e come intendere il genere, un linguaggio furbesco da frode e osceno.* — *Fr. Bart. lett.* 12. (Man.) Possono arditamente concludere che questo sia stato un sopr[illegible] uno [illegible] [illegible] le ridere agl'intelligenti. *Gal. Sist.* 272. Saranno assai [illegible] di quegli [illegible] d'esalteranno sopra tutti i maggiori intelligenti. (*Gli* Maggiori, *men com.*)

6. [T.] Bestia intelligente, *che ne' suoi atti d'istinto dimostra d'operare a un fine, e serve meglio che altre bestie al fine intelligente dell'uomo.* Certi animali [illegible] intelligenti degli altri [illegible] nella specie [illegible]

INTELLIGENTEMENTE. [T.] *Avv. da* INTELLIGENTE. [T.] *Anco ant.* [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 61. Questa [illegible] in qual [illegible] di privare [illegible] se intelligentemente [illegible] considereremo, vedremo che niente [illegible] contro il [illegible] — *Toscanel. Lact.* [illegible] 130. (Man.) [T.] Intelligentemente operare.

INTELLIGENTISSIMO. [T.] *Sup. d'*INTELLIGENTE. [T.] Uomo, Mente, Lavoro, Cura intelligentissima. *Magal. Lett.*

Sup. *Bisc. Arn.* 17. (C) Mercè individualmente [illegible] intelligentissima avvedutezza del cavaliere Pierfrancesco Borghesini.

INTELLIGENZA. [T.] S. f. *Facoltà intellettiva. Atto e Abito e Modo dell'intendere.* Aureo *lat.* [T.] *Cic.* Dio pose l'intelligenza nell'anime, l'anima nel corpo. — *L'intelletto può comprendere il concepire, il giudicare, l'imaginare, lo scoprire, l'intelligenza specialmente* [illegible] *lo ch'ella, in senso* [illegible] *e la facoltà.* Intelligenza *la forza, l'acume dell'intelletto.* Ogni uomo è dotato d'intelletto, non tutti d'intelligenza. *Quando questa voce adoprasi assoluta, sott'intende un agg. vale di lode.*

[T.] Nella mente l'intelligenza. *Diciamo* L'intelligenza della mente, *e non* L'intelletto della mente. *La prima parola* [illegible] *s'approssima al senso d'*Intelletto. *Ma diciamo* Facoltà della intelligenza, *non* Facoltà dell'intelletto. *Diciamo* Uomo di intelligenza, *più comunemente che* [illegible] *o quando* [illegible] *della potenza.* L'intelligenza ora [illegible], ora ragione. *Cic.* Quella parte dell'animo ch'è partecipe della ragione e dell'intelligenza.

2. *Come Facoltà in gen.* [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 1. L'intelligenza è la più alta e la più eccellente potenza [illegible] e per essa più ci assomigliamo a Dio, la cui propria ed essenziale operazione è lo intendere. — *D. Par.* 1. (C) N. pur le creature che son fuore D'intelligenzia, quest'arco saetta, Ma quelle ch'hanno intelletto e amore. (*La tendenza alla luce, che è attrazione nel mondo corporeo, amore intelligente nel mondo spirituale.*) *Teol. Mist.* 88. La intelligenza è in noi quella cosa per la quale [illegible] investigando [illegible] ragguardando [illegible] anima conosce il suo Creatore. [T.] *Cic.* Quella per cui l'uomo percepisce le cose che sono. — *Lo stesso valore confusamente* [illegible] *Com. Par.* 6. 113. (C) (Rosm.) L'intelligenza è l'unione e [illegible] essere [illegible] dell'oggetto al soggetto, nella quale quello rimane necessariamente distinto da questo. Di che consegue che ciò che è oggetto per essenza, l'essere, è la forma d'ogni intelligenza, la prima cognizione, la base fontale della cognizione. S. Tommaso [illegible] con che [illegible] Aristotele, che [illegible] intelligenza si fa [illegible] nella quale [illegible] trovarsi forza. È l'intelligenza è una facoltà essenzialmente attiva, e si può definire la facoltà di vedere l'essere. Come possa dirsi un senso. Apprende le cose quali se le presentano, nè va in ciò soggetta ad inganno. Questo non può venirle che da parte della materia. È limitata dal senso, è informata d'un lume incircoscritto. In che senso si possa dire essere una tavola rasa.

3. *Operazione.* [T.] Le condizioni dell'intelligenza altre sono materiali, altre formali. — *Rosm.* Nell'operazione dell'intelligenza si possono distinguere quattro cose: oggetto, [illegible] possibili, assoluto e relativo. Le prime due riguardano propriamente l'intelligenza, le altre due lo sviluppo dell'uomo in relazione ad essa. [T.] *Cic.* Quel [illegible] che si presenta all'intelligenza nostra. — [illegible] *Pace Lentil.* 30. 31. Deh! ferma alquanto qui la tua intelligenza. [T.] Svolgersi [illegible] all'oggetto. — *D. Purg.* 25. (C) L'altre potenzie (*dell'anima separata dal corpo*) tutte quasi mute, Memoria, intelligenza e volontade Nell'atto, molto più che prima, acute.

4. *Attitudine o prontamente e bene intendere.* [T.] [illegible] la maggiore intelligenza, Di meno intelligenza. = *Nov. ant.* [illegible] 2. [illegible] *che* avea cuore nobile, ed intelligenza sottile. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 280. Voi non avete a correre: sedendovi e riposandovi, vede la mente le cose [illegible], con acuta intelligenzia di quelle, secondo l'ordine della ragione, dispone. *Qui in altro senso dal* [illegible] *del* § 3. [T.] Vivace. — Della intelligenza, *Che vedendo le cose nel pieno del lume vero, ne sente eziandio la bellezza, e può farla sentire ad altri, e gli altri che di tale possono accorgersi dalla contemplazione di quella intelligenza e delle opere sue riceverne quell'impressione grata che dà la bellezza.* — Grande intelligenza.

[T.] *G. Gozz.* Alla debolezza della mia intelligenza [illegible] lacerata. Rozza [illegible] [illegible] [illegible] *Bocc.* IV. Che 'l vigor di ragion dentro rimaso Nella rocca [illegible], [illegible] le loro intelligenze feer strane. [T.] *Potrebbesi* [illegible] Sviare l'intelligenza dalla sua naturale rettitudine.

5. *Ass., sottint.* Molta *o sim.*, *sempre lode.* [T.] *Cic.* Essere con benevolenza, con intelligenza [illegible] [illegible] *F.* Queste cose, [illegible] più [illegible] di quel che possa ogni uomo [illegible], pure, fidato nella intelligenza vostra, io discorro più breve che la causa non richiegga.

Senso rel., più alto. [T.] *Lett.* Lo empierà di spirito d'intelligenza. — Pane di vita e d'intelligenza.

6. *In cognizioni segnatam. intell.* [T.] Intelligenza d'una lingua, *non solo intendere i sensi de' vocaboli, ma intenderne dell'indole di questa, intendere le ragioni dell'uso.* Intelligenza delle lingue.

[T.] Dell'arte, *non solo conoscerla, ma rendersene ragione, e poter farla intendere ad altri.* — Intelligenza in un'arte, *specialm. il saper giudicare de' lavori di quella per uso e proprio e d'altri.* Intelligenza nelle arti belle *dice dunque più che* Dilett. *Si può avere l'uno senza l'altro, e chi ha l'uno disprezza sovente chi ha l'altro.* Cic. Perchè sappiate questa dell'uomo essere non avarizia ma intelligenza, [illegible] al capolavoro. Cred. Certa bicorum intellectum. *Buon. Fier.* 307. 1. Scorta ho io [illegible]. In opra d'edificii intelligenza, E ne' riti civili E de' regni acconcimi amore e zelo.

[T.] G. Goss. Avere una sufficiente intelligenza della geometria. Cic. Del diritto civile. = *Red. Lett.* 1. 337. (*Man.*) La di lui grandissima intelligenza nelle cose filosofiche e naturali.

7. *Cose pratiche.* [T.] Cic. Di che intelligenza è nelle cose rusticane? — De' negozi. — *Guicc. Stor.* 16. 810. (*Man.*) Altrimenti, o io non ho intelligenza di cosa alcuna, o questo accordo metterà lo stato vostro in sì grave pericolo che...

[T.] *Bellin. Disc. Anat.* 2. 152. In quanto all'intelligenza vera del come si faccia il taglio.

[T.] Cic. Intelligenza del far danaro. — Intelligenza de' propri interessi. — Intelligenza degli altrui bisogni, *più rara, perchè non pochi nel mondo pensano che il pensare a sè meno che ad altri sia stupidità.*

8. *Cose corp. Non impr., giacchè* In ce lego *porta idea di* Raccogliere, Accogliere. [T.] Cic. Nel gusto e nell'odorato, ancorchè imperfetta, c'è pure una certa intelligenza.

[T.] *Potrebbesi dire* Educare l'intelligenza dell'occhio *a discernere gli oggetti e le impressioni.* — Intelligenza della mano *a bene adoprarla.* Ps. Intellectus manuum.

9. *Anim.* [T.] *Plin.* Intelligenza de' sapori gli altri animali hanno nella lingua, l'uomo altresì nel palato. *In effectum.* G. Goss. Rim. Pur la sua intelligenza [illegible] (*d'un cavallo*). *Carlet. Viag.* 2. 232. Li fanno (*gli elefanti*) voltare e andare dove vogliono, con un'ubbidienza e timore grandissimo, accompagnato da una intelligenza e avvedimento... incredibile. — Animale di poca intelligenza.

10. *Personif.* [T.] *L'uomo, la mente, lo spirito in quanto intende.* Tutte le intelligenze sono uguali nel poter discernere il vero dal falso di maniera che l'errore nelle cose essenziali non sia mai necessario. — Verità accessibile a tutte le intelligenze.

11. *Spiriti sopra l'umano.* [T.] Intelligenza suprema. *Ipp.* D. 3. 2. (*come l'anima nel corpo*) Così l'intelligenza sua bontate, Moltiplicata, per le stelle spiega Girando sè sovra sua unitate. *Plat.* [illegible] *precedente a Giove stesso.* D. *Conv.* [illegible] Massimamente conoscono quella Intelligenza motrice. [T.] Intelligenza ordinatrice.

But. Par. 1. 1. C. [illegible] angeli, che si chiamano intelligenze. *Varch. Ercol.* 30. [T.] Celesti. Pure Intelligenze. [T.] Tass. *Giambul. Lez.* Separate naturali. = *Bocc.* [illegible] 12. (C) Con assiduo studio pervenne a conoscere della divina essenzia, e delle altre separate Intelligenze quello che per umano ingegno qui se ne può comprendere. [Cors.] *Varch. Lez. Dant.* 1. 1. 147. Tutte e sette l'Intelligenze muovono i loro orbi, per imitare la bontà della prima, onde elle dipendono come da cagione efficiente, finale e formale. [T.] *Giambul. Lez.* 110. Se bene è [illegible] estrinseco alla intelligenza [illegible] *Par.* 28. [illegible] ciascun cielo [illegible] sua Intelligenza [illegible]. [T.] [illegible] intelligenza [illegible].

12. *Non della facoltà d'intendere o della mente che intende, ma del modo e della operazione d'intendere le cose in gen. o tal cosa o persona.* [T.] Farsi [illegible] d'altrui opinione, riportarla con più o meno fedeltà e intelligenza. — *Buff.* 6. *P.* [illegible] *Confess.* [illegible] *S. Malach.* 10. 13. (*Gh.*) E qui ancora, per più facile intelligenza, sarà bisogno un poco più da alto ripigliar la narrazione. *Ambros. in Opus. ined.* 1. 187. [illegible] è difficile poi acquistare l'intelligenza [illegible] particolari. [T.] *Cocch. Cons. Med.* 1. 205. Da tale supposizione nasce la facile intelligenza di tutti gli effetti che si raccontano, come sono la respirazione affannosa. *Justin.* De' sogni. G. Goss. Essersi lo scolare pervenuto alla perfetta intelligenza del caso proposto.

Salvin. Pros. Tos. 2. 20. (*Gh.*) Per aprire la strada all'intelligenza de' manoscritti .. bisogna prima in grosso ravvisarne la forma del carattere per rinvenirne il secolo. [T.] Libro di difficile intelligenza. — Giovò all'intelligenza delle scritture.

Red. Op. 6. 137. (*Gh.*) Questa strofa sesta non è punto di facile intelligenza [illegible]. *Salvin. Pros. Tos.* 2. 178. Non picciola via [illegible] separare le stesse cose è l'intelligenza [illegible] delle parole che delle cose sono [illegible] l'impronta. *Bracc. Rinal. ded.* 181. Quando il sentimento d'una parola sia racchiuso nel periodo d'un verso, ha sempre praticato la Crusca d'allegarnelo intero, [illegible] sempre i versi interi anche senza [illegible] bisogno, e ciò per maggiore intelligenza di chi legge. (Maggiore, *in questo senso men chiaro.*) [T.] *Buon. Lez. Fior.* 233. [illegible] due [illegible] lettere si va segnando comunemente con un accento, eccettuato per [illegible] l'intelligenza, il [illegible] alternativo, il ne negativo, e il dà verbo.

Ass. [T.] A migliore intelligenza, a piena.

13. † *Quindi per* Senso inteso. *Segner. Pred.* 24. 5. (C) Per saper ciò, convien... ricorrere al testo ebreo, che di bellissime intelligenze segrete spesso è la fonte.

† *Modo d'intendere il senso.* *Segner. Mann. Apr.* 29. 5. 3. (*Gh.*) *Morsus tuus ero, inferne...* Non vedi tu quello che fanno i demonii per rubar anime a Dio? Altrettanto è quello che tu hai da fare in contrario per guadagnargliele. Questa, per mio parere, è l'intelligenza più scelta di questo luogo.

14. *Cosa intesa più in gen.*, *Intellezione* (*V.*, e INTENZIONE, § 4). [T.] Cic. Concepire nell'animo e nella mente le intelligenze quasi adombrate degli oggetti. [Camp.] *D. Conv.* IV. 21. Quindi si moltiplica nell'anima di questa intelligenza, secondochè ricevere può. (*Gli ed. Mil. espulsero il* Di, *che ricorre in tutti i Mss.* Non chiaro.)

15. [T.] *Siccome* Diligenza *da* Lego *dice e la cura in gen. e la cura speciale, qui* Intelligenza *vale Intelligente avvertenza in tale o tal cosa.* = *Cell. Oref.* 127. (*Ist. Ven.*) Nel gettare le statue, vi sono molte cose differenti e assai intelligenze, di che essi non hanno notizia.

16. [T.] *Intendersi e accordarsi con persone. Il pop. dice* Intesa; *ed è più spedito, e forse più pr.* — *Guicc. Stor.* 12. 580. (*Man.*) Aveva proposto al re che... si facesse un principio e un fondamento in sul quale si potesse sperare avere a fare altra volta strettissima intelligenza. *E* 3. 157. Non gli parendo poter far fondamento o intelligenza stabile con quella città. *Fare non com.* *Cecch. Esalt. Cr.* 1. 2. (C) S'assicurò Ch'egli aveva là grandi intelligenze D'uomini d'importanza. † *Segn. Stor.* 2. 57. (*Man.*) Dappoichè i magistrati sono tutti in (di) parte, almeno lasciate ancora agli amici vostri fare un'intelligenza di giovani, i quali possano e noi e la giustizia difendere ne' suoi bisogni. *Guicc. Stor.* 3. 158. Poco dopo venne a luce l'intelligenza ch'egli v'aveva.

[Cont.] *Nel signif. mil.* Accordo. *Pant. Arm. nav.* 314. Quanto alle intelligenze, ancorchè i partiti dalla parte di chi si offerisce di dare una parte, o un luoco, sogliano parer molto chiari e molto sicuri, si hanno tuttavia ad esaminare, [illegible] con alcun sospetto.

[T.] Essere d'intelligenza con uno, *meglio* Intesa; *e meglio ancora* Intendersi con. — Lavorare d'intelligenza con altri. — Cosa fatta di [illegible] intelligenza [illegible] segreto. *Ma così* Agg. Intesa *non si suol dire.*

[T.] L'intelligenza che correva tra loro [illegible] che era [illegible] intelligenza per lettere. — A cenni. — Avere intelligenze per [illegible].

[T.] M. *Passa buona intelligenza fra due o più pers. quando se la intendono insieme e vanno d'accordo. Qui non cadrebbe* Intesa. *E colla negativa.* *Adrian. Stor.* Gli fra Caraffa e il Vitello non passava buona intelligenza.

17. *Del concordare e con la mente e con l'animo, dell'intendersi col cuore, o almeno del parere d'intendersi.* *Cav. Lett. Fam.* 54. (*Man.*) [illegible] della non mostra l'amare e stimare S. Santità, e che il mondo non veda che tra loro sia intelligenza ed affetto reciproca. *Red. Lett. fam.* 3. 250. Tra [illegible] signori suoi fratelli e me è passata sempre una strettissima intelligenza. [T.] *Una o più pers. con altre pers.* Passare [illegible] intelligenza [illegible] *e più com. di mala e d'assai* [illegible] *e meno che* Essere in buona. — Essere in mala intelligenza *non si dice delle pers. ed è buon augurio,* ma [illegible] mala intelligenza tra loro. *Il plur.* Male intelligenze *dice gli atti e le occasioni che danno prova o sentore del poco intendersi.*

18. *Modi com. o parecchi de' sensi not.* [T.] Nella regione della intelligenza, *per distinguerla da quella del senso e da quella de' sentimenti, ne' quali questa pur propriam. è compresa in essi, perchè il* [illegible] *è l'ultimo fine della intelligenza.* — Grado d'intelligenza, *in ciascun uomo e condizione d'uomini* [illegible] *e condizioni varie dell'uomo stesso.* — Gradi d'una intelligenza *nei varii ordini degli spiriti.* Cic. Così divisa [illegible] lunga mano tra la intelligenza e dal sentimento di gente imperita.

[T.] Giungere coll'intelligenza. *Quintil.* Intellectu consequi. *Plin.* Acquistare intelligenza (*dell'autore, traducendo*). — D'una lingua, d'un'arte, d'una scienza. Cic. Ha la cognizione e l'intelligenza. — Non ogni cognizione dà intelligenza pratica; nè l'intelligenza del senso delle parole sempre basta alla piena cognizione.

[T.] Pieno d'intelligenza, *l'uomo.* — Intelligenza piena, *che l'uomo ha di parole, di cose, di fatti.*

Ne' sensi segnatam. dei §§ 4, 6, 7, 9, 12, 13. [T.] Molta, Grande. Chiara. Pronta. Felice. Sicura. Somma.

[T.] Imperfetta. Tarda; Dura, Falsa.

[T.] Buona, *e in alcuni sensi dei §§ sopra segnati e anche dei §§ 16 e 17.* — Buona intelligenza, Cattiva, [illegible] *del § 17 che* [illegible] *Cone. Poet.* Se [illegible] cattiva intelligenza [illegible] e come se non l'avesse. — [illegible] intelligenza, *nel senso* [illegible] *più che nel* [illegible]

[T.] [illegible] nostra intelligenza *può intendere e la* [illegible] *il modo d'intendere, e l'accordo, e l'abituale concordia.*

[T.] Operare, Parlare con intelligenza, *in modo che prova buon giudizio e perizia.* — Operare d'intelligenza, *d'accordo con altri.* — Essere di molta o poca, di svegliata e sonnacchiosa intelligenza, *quanto alla mente.* Essere d'intelligenza con [illegible] *intendersela più o meno.* — Senza intelligenza, *della poca mente.* Senza che ci fosse intelligenza tra loro, *senza prima accordarsi tra loro.* — Non ha intelligenza, *intende poco;* Non c'era tra loro, *non s'eran messi d'accordo.* — Non c'è tra loro, *non stanno d'accordo.*

INTELLIGENZIALE. [T.] *Agg. Da* INTELLIGENZA. *V.* INTELLETTUALITÀ *e* INTELLETTUALE.

INTELLIGENZIALITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INTELLIGENZIALE. *V.* INTELLETTUALITÀ.

† **INTELLIGERE.** [T.] [illegible] *Pretto lat.* Intendere. [illegible] *Conv.* 153. (C)

INTELLIGIBILE. [T.] *Agg. Che può intendersi facilmente, distintamente.* [T.] Voce, Suono, Scritto, *e quanto alla chiarezza de' caratteri.* In Mater. *Corpo intelligibile vale Sensibile, del quale può apprendersi l'idea da' sensi, e non è impr. secondo la* [illegible] *la mente umana, la qual sente più l'idea o lo spirito nella materia che la materia nello spirito.* È anche INTENDIBILE e INTENDEVOLE, § 1.

2. *Quanto a senso.* *But. Inf.* 31. 1. C. Così è a [illegible] linguaggio, non intelligibile. [T.] Discorso, Dottrina. Essere intelligibile.

[T.] Autore, Dettatore.

3. *Per quel che concerne più propriam. l'intelletto.* [T.] Ipost. Dio, luce intelligibile nel quale e dal quale e per lo quale le cose intelligibilmente risplendono, che intelligibilmente risplendono tutte.

Cod. 4b. *Isaac.* 15. [illegible] Non altro [illegible] eterna vita [illegible] ciascuno sarà [illegible] da un [illegible] intelligibile. *Esp. Salm.* 107. Cieli intelligibili e non visibili a tutti [illegible]

[T.] *Varch. Lez. Dant.* 1. 501. Dopo Dio, poneva [illegible] quella mente chiamata da lui intelletto, ovvero mondo intelligibile, nel quale sono, bene, [illegible] cose come in Dio, ma non vi sono si [illegible], come in lui [illegible] perfette. — Dette intelligibili chiamansi [illegible] le idee, considerate come forme, e loro materia l'intelligenza.

4. [illegible] Le cose sensibili ai Platonici idoli delle intelligibili. Sen. [illegible] pongono [illegible] piacere, [illegible] che [illegible] cose sensibili, [illegible], perchè alcuno lo [illegible] Giamboni. [illegible] 1 [illegible] e pare [illegible], ed [illegible] intelligibili [illegible]. 10. Hon. [illegible] dei sensi [illegible], e [illegible] Intell. non però [illegible] ma [illegible]. Buon. [illegible] la prima [illegible] degl. Scolastici quali la [illegible], lo stesso che [illegible] possibile.

5. Sost. [T.] Oggetto possibile e [illegible] dell'intelligenza. [illegible] Buon. [illegible], secondo S. Tommaso [illegible]. Quando [illegible] al sensibile [illegible] — Nella sfera dell'intelligibile. — Ogni [illegible] l'intelligibile. [illegible] Salvin. Disc. 3. 251. (C) [illegible] la [illegible] intelligibile, e [illegible] particolare [illegible] intelligibile realmente.

6. Nel [illegible], Come [illegible] comprende e l'intelligenza e l'intelletto. Sopprassenso al senso d'intelletto. [T.] [illegible] lume, nel ling. [illegible], quello per cui la mente intende le cose.

Teol. Mist. 78. (C) Esercitandoli nelle [illegible] contemplazioni, [illegible] ai sensi [illegible] e le intelligibili operazioni.

7. † Per Intelligente. Reg. S. Bern. cap. 2. [illegible] 3. (Fanf.) E [illegible], per [illegible] per parte [illegible] maniere [illegible] nel [illegible] più [illegible] per castigazione corporale. [T.] [illegible] Intelligentemente, Attentamente.

INTELLIGIBILISSIMO. [T.] *Sup.* d'INTELLIGIBILE. [illegible] *Let.* [illegible] 2. 180. (Man.) [illegible] cose [illegible] per [illegible], e [illegible] e fa [illegible] intelligibili [illegible] F. 113. (C) [illegible] piano [illegible] delle sue [illegible], la quale [illegible] è intelligibilissima [illegible].

INTELLIGIBILITÀ. [T.] S. f. [illegible] d'INTELLIGIBILE. [illegible] L'intelligibilità è [illegible] dell'[illegible] quella [illegible] essere [illegible] del vero [illegible] di ogni cosa [illegible] nell'intelligibile. [illegible] Le. Dan. 1. 504. Gli [illegible] l'intelligenza e [illegible] intelligibile per [illegible] nel secondo [illegible] che potere intendere e [illegible] Magal. Lett. [illegible] 52. [illegible] Dio, e [illegible] della [illegible] (Intende la piena intelligibilità, non quel tanto di [illegible] sicurezza dell'operare. Dett. [illegible] 2. [illegible] Son cose [illegible] e ad ogni intelligibilità più [illegible] sempre [illegible].

INTELLIGIBILMENTE. [T.] *Avv.* Da INTELLIGIBILE. [illegible] *Instr.* [illegible] 66. (C) [illegible] de' popoli [illegible] pubbliche [illegible] tutte [illegible] intelligibilmente [illegible], leggere, [illegible] intelligibilmente.

2. Non [illegible], ma [illegible] di Sensibile [illegible] In [illegible] che [illegible] intelletto. Per mezzo dell'intelletto. [T.] [illegible] intelligibilmente [illegible] Ne le cose pertinenti [illegible] possiamo intelligibilmente vere [illegible] Rom. [illegible] 49. (C) [illegible] intelligibilmente. Mi [illegible] pensier che [illegible] S. Greg. [illegible] Lib. [illegible] 43. La speranza e [illegible], nella quale [illegible].

INTEMERATA. S. f. [illegible] o meno [illegible] e che [illegible]. [T.] [illegible] Intemerata a lalamo, un [illegible] con impro[illegible] e [illegible] poco men nere più o men lunghe. Forse dal lat. antico Temere. Anche Pubblicare un'intemerata.

2. † Discorso lungo e tedioso fatto quasi a caso. [illegible] Varch. Ercol. 1. 180. (M) [illegible] che sia stata [illegible] capo e senza coda, e [illegible] non sia soddisfatta a [illegible] che ne [illegible] stata [illegible], o [illegible] 1. g. 45. [illegible] per non [illegible] lunga e [illegible] intemerata, [illegible] e me, [illegible] raccontiamo.

3. † Orazione tediosa o spiacevole. Lib. Son. 133. (C) [illegible] intemerata, le carte [illegible] che [illegible] 27. 283. Questa [illegible] Gel. Sport. 3. [illegible] Questo [illegible] è stato [illegible] intemerata.

† Gli antichi chiamarono Intemerata un'Orazione a M. V. [illegible] cominciava O intemerata, ecc. Bocc. g. 2. n. 2. (M) [illegible] il vero, che io uso [illegible] quelle, il dirupisto, o la intemerata, o il [illegible].

INTEMERATAMENTE. [T.] *Avv.* Da INTEMERATO. Nel [illegible], *dottrin.* [T.] Vivere intemeratamente. — Donna [illegible] onesta.

INTEMERATO. *Agg.* *Aff.* al lat. aureo Intemeratus. *Incontaminato, Incorrotto, Puro.* Guid. G. 3. [illegible] E [illegible] la [illegible], [illegible] d'intemerata [illegible], Serm. 44. Questo e quello [illegible] intemerata Vergine [illegible] l'altezza lo trono. [T.] Serm. S. Bern. Custodisci [illegible] e la [illegible] fede. Car. En. 2. 242. (M) Osando ancor l'or le [illegible] Simulacro [illegible] intemerate vergini bende. E 4. (M) [illegible] Fede [illegible] suo [illegible]. E Didone che parla del suo amore per Sicheo.)

[T.] [illegible] intemerata Sposa (la Chiesa).
[T.] Vita, Nome, Fama, [illegible].
[T.] [illegible], Animo, [illegible] intemerate.
[T.] Lo stesso pers. Città [illegible] intemerata.

2. F. [illegible], Bandiera, Arme [illegible] intemerate.

† INTEMPELIARE. V. a. Mantenere o allega intertenere [illegible] tempo, come Accomodare. [illegible] M. 1. 9. 31. C. [illegible] per [illegible] bassi [illegible], provveduti e [illegible] Alcune altre stampe e testi [illegible] leggono Intrattenevano.)

INTEMPERANTE. *Agg.* com. Intemperato, Che ha [illegible] del [illegible] intemperanza, Sregolato. Fanf. [illegible] lat. Gan. Sen. 14. 126. (C) [illegible] intemperanti, e impazienti del caldo [illegible]. [T.] Plut. Ad. Op. mor. 1. 212. [illegible] dopo [illegible] lasciar [illegible] l'appetito, e l'intemperante [illegible] subito lo seguita. Qui in forza di sost.

[T.] Intemperanti parole. Ang. [illegible] intemperante [illegible].

INTEMPERANTEMENTE. *Avv.* Da INTEMPERANTE. Con modo intemperante. Aureo lat. [illegible] 4. 25. M. [illegible] intemperantemente [illegible] e nel [illegible] e della [illegible].

INTEMPERANTISSIMAMENTE. *Avv.* *Superl.* d'INTEMPERANTEMENTE. Salv. Serm. Berg. (M.) E in Apul.

INTEMPERANTISSIMO. *Agg.* *Superl.* di INTEMPERANTE. [illegible] Pros. Fior. 3. 4. M. Oh [illegible] [illegible] intemperantissimi [illegible] F. T-s. Magal. Relaz. [illegible] intemperantissimi [illegible].

INTEMPERANZA. S. f. *Aff.* al lat. aureo Intemperantia. Contrario di Temperanza. Esp. Salm. [illegible] C. La [illegible] intemperanza [illegible] per superfluo mangiare o bere [illegible] l'alto [illegible] ragione.

[T.] Peccare d'intemperanza.

[illegible] intemperanza di speculazione [illegible] oltrepassare [illegible] i limiti del [illegible] umana.

2. [T.] Plur. Le intemperanze. [illegible] intemperanze, o che di parole o di desiderio.

3. Per Ineguale temperamento. [illegible] 3. 1. C. [illegible] di due maniere [illegible] la [illegible] nasce fra [illegible] intemperanza della terra [illegible] vena.

4. (Camp. Per Intemperie. Boez. [illegible] E per la corteccia incontra la intemperanza del cielo, quasi de' [illegible] a difendere s'appone (intemperiem). E [illegible] di fuori si oppone a [illegible] con una [illegible] legno, e per la corteccia contra la [illegible] del cielo.

† INTEMPERARE. V. a. Temperare. Vive in qualche dial. E. N. pass. Temperarsi. M [illegible]. Canac. Frutt. ling. 30. [illegible] che egli era [illegible] intemperato e [illegible], e [illegible] di Roma 1764, a pag. 25, ha: che egli era maggior [illegible].

INTEMPERATAMENTE. *Avv.* Da INTEMPERATO. Senza [illegible], Sfrenatamente. [illegible] Aureo lat. [illegible] S. Agost. C. D. 16. 25. [illegible], obbedientemente e non intemperatamente. Sen. Ben. [illegible] 6. 31. (C) [illegible] intemperata [illegible] libera, [illegible].

† INTEMPERATISSIMAMENTE. *Avv.* *Superl.* di INTEMPERATAMENTE. Mess. Inf. Dant. 3. 5. Berg. (M.)

† INTEMPERATISSIMO. *Agg.* *Superl.* di INTEMPERATO. [illegible] Sen. 12. [illegible] (C) [illegible] le sue vogue, e massimamente ne' [illegible], ne' quali era intemperatissimo.

† INTEMPERATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da INTEMPERARE. Non temperato, Smodato, Immoderato. Aureo lat. [illegible] Lett. [illegible] 280. (C) [illegible] intemperanza di [illegible] di Priamo. Fast. [illegible]. E [illegible] sogni e oscurasi e lo intemperato e disordinato uso [illegible]. Sen. Ben. Varch. 4. 25. Noi troviamo che tutti i [illegible] intemperati avere [illegible].

† INTEMPERATURA. S. f. Contrario di Temperatura. Intemperie. Segn. An. 3. 8. C. E [illegible] non possono ricevere [illegible] senza [illegible], per la [illegible] della loro intemperatura.

INTEMPERIE. S. f. Cattiva [illegible]. Aureo lat. e [illegible] Intemperie. Segr. Mor. [illegible] 292. (C) Entro fra le [illegible] dell'armata, o per l'intemperie dell'aria, o per [illegible], una crudele infermità. Red. Cons. 1. 161. [illegible] che a poco a poco [illegible] intemperie fredda e umida nel cervello. E appresso: L'[illegible] però [illegible] intemperie [illegible]. [T.] T-s. Cocch. Cons. 1. 132. Una leggiera intemperie rossa [illegible] nell'estremità del palato.

[illegible] M. [illegible] 55. [illegible] ripetizione, ovvero inflazione, e una [illegible] di tutto il corpo [illegible] delle gambe e piedi dei cavalli [illegible] cagionata da [illegible] che discendono a [illegible] per [illegible] ovvero intemperie del corpo del cavallo.

(Fam. [illegible] Le intemperie. — [illegible].

[illegible] Serm. V. Arch. [illegible] 20. 16. Le diverse [illegible] intemperie ed intemperie dei luoghi, [illegible] le differenze delle acque, ed altresì le qualità dell'aere.

Segn. Cost. Inar. 2. 20. 6. Man. Più [illegible] il caldo, il freddo e le intemperie [illegible] stagione [illegible] dell'uomo [illegible] delicata, che non la sente un contadino o una selvaggia.

INTEMPESTIVAMENTE. *Avv.* Da INTEMPESTIVO. Fuor di tempo. Aureo lat. Lib. cur. [illegible] (C) Per [illegible] intempestivamente [illegible]. [T.] Varcon. Op. 3. 157. [illegible] intempestivamente [illegible] del tempo.

INTEMPESTIVITÀ. [illegible] S. f. [illegible] d'INTEMPESTIVO. [illegible] M. [illegible] L'intempestività del parto, di questa [illegible].

INTEMPESTIVO. *Agg.* *Aff.* al lat. aureo Intempestivus. [illegible] S. [illegible] Pal. 48. [illegible] che la narrazione intempestiva [illegible] nel pianto. [illegible] Ar. Fur. 14. 2. [illegible] La [illegible] Stragger [illegible] Vinc. Mart. Let. 18. [illegible] morte [illegible] suo figlio. [illegible] intempestiva e [illegible] Secchi. Temer. [illegible] 100. [illegible] Appena [illegible] Accio non gli venisse [illegible] intempestivo motto.

In forza di Sost. e col lat. [illegible] Petr. Son. 232. [illegible] ben sai. Qui [illegible] intempestivo [illegible].

2. Per Inaspettato, Improvviso. Pallav. S. [illegible] Conc. 1. 185. (M) La [illegible] del Legato fu prevenuta da

una gravissima rotta che si battaglia intempestiva [illegible] [illegible].

† INTEMPESTO. S. m. *Una delle parti della notte che è* [illegible] *rispetto al operare, dall'esser fuor del tempo* [illegible] *ed è verso la mezza notte. Dall'agg. lat.* [illegible] Intempestas, [illegible] *con.* Medium. [Camp.] *Bar. Cons.* [illegible] La terza parte della notte, secondo Isidoro, è intempesto, cioè mezzo. — *Garz. Piazz.* [illegible] *Berg. Mt.*

IN TEMPO. *Post. avverb.* A tempo. *Opportunamente. Bemb. Pros.* 3. 198. (C) Il tempo che si [illegible] quanto al bisogno ed è del verso, ed è in tempo delle prose. *F. Stor.* 1. 8. Non sempre si possono i consigli del nemico prevenire, non sempre altri può in tempo essere apparecchiato.

2. [Camp.] † *Per Al tempo o Nel tempo. Guid. G. A.* [illegible] in tempo che [illegible] se [illegible] alle porte dello Inferno con grande arditanza. *E* [illegible] sopra: Lo quale Hercules per la sua robusta potenza infinita [illegible] in tempo suo uccise.

3. † *Per Dopo di un tempo. Agn. Pand.* [illegible] 53. (Mt.) Come faceste voi volendo murare casa? comperastela o [illegible] una a pigione? [illegible] a pigione, perocchè in tempo l'uomo si trova comperata [illegible] [illegible].

INTENDACCHIARE. [T.] V. a. V. INTENDICCHIARE.

† INTENDACCHIO. [T.] S. m. *Peggior. di* [illegible] *A quanto l'intendimento. Ant. fr.* Entendement, *Intendimento, Intelligenza. Fr. Fem.* 3. 6. (C) Queste son cose da uomini che abbian dello 'ntendacchio. [T.] *Sacch. Prov.* 2. 78. Egli ha del comprendonio, *vale Egli apprende. Resta comune. Dicono anche:* Egli ha dell'intendacchio in quantità.

† INTENDANZA. [T.] S. f. *Intenzione in senso d'amore.* [illegible] *più in gen. Forma provenz. e fr.* [illegible] *gl'It.* [illegible] *e Ongranza. Rim. ant. Dan. Majan.* 1. [illegible] (C) L'amorosa [illegible] l'intendanza. *Bocc. Filostr.* 8. 2. (Man. Dever.) La dolce sua ed umile intendanza.

2. † *La pers. amata. Rim. ant. Dant. Majan.* 2. 45[illegible] (C)

INTENDENTE. [T.] *Part. pres. d'*INTENDERE. E *Agg.*, e *quindi Sost.*

Come Part. men com. D. Par. 33. (C) O Luce eterna (*Dio*) che sola in te sidi (*stai perfetta in te stessa*), Sola t'intendi, e, da te intelletta E intendente te, ami e arridi.

2. *Come Agg. Che s'intende d'una materia o d'un esercizio. Esp. Decam. proem.* 5. (Man.) I libri latini che abbiamo oggi, furono scritti gran parte da persone o [illegible] punto intendenti di quella lingua, e tanto poco, che non avevano [illegible] parole di loro. *G. V.* 11. 60. 3. (C) Per alcuni intendenti di quella scienza.

Ass. Di chi intende bene per ingegno e sapere. [T.] *Vit. SS. Pad.* [illegible] *Ger.* [illegible] ed [illegible], come uomini molto intendenti e litterati. — Intendente, *in questo senso, direbbesi oggi Intendente per pratico. Intelligente, il pregio della mente più o meno esercitata.* Cav. [illegible] *Sest. Arch.* [illegible] e Vitruvio fu tanto intendente, che non ne fanno fede i scritti suoi [illegible] non averia scritte cose che non si avesse intese, e per sè, e per insegnarle ad altri.

3. *Sost. Gal. Sist.* 272. (Man.) Per gl'intendenti non ce n'è bisogno, e per quelli che non intendono è fatica buttata via. *Bocc. Nov.* 8[illegible]. 3. Il partirsi da la verità delle cose state nel novellare, è gran diminuire di diletto negl'intendenti. (*Gran diminuire, l'avrà imparato in Corte di Napoli.*) [T.] *Cas.* [illegible] xxi. Dagl'intendenti fu tenuta maravigliosa opera.

4. *In senso gen. di Intelligente. Non com.* [T.] *Nard. St.* 1. Michele di Lando, [illegible] intendente e animoso sopra la condizione della sua fortuna.

5. † Fare intendente, *Fare avvertito taluno, Fargli intendere. G. V.* 10. 153. 1. (C.) Per consiglio Lodovico, entrò in fantasia, e fecelo intendente che Adoardo suo fratello [illegible] doveva esser vivo e sano.

† Fare intendente, *Dare a intendere cosa non vera. Camp.* [illegible] 11. Le terze persone è quando elli l'uomo o la femmina, fanno intendente ch'elli ha in lui molti beni e molte grazie, onde non n'ha neuna.

6. † Essere intendente di ..., *Avere intenzione.* [Tav. *Laud. Spir.* [illegible] 4.] Non fanno mai intendenti Di muover lor durezza, Ma sempre con malizia.

7. *Da* Intendere *per* Attendere, *ma potrebbe anco prendersi nel senso del* § 2 *e sarebbe modo ancora più insolito. Bocc. Amet.* 100. (Gh.) Avendo già compiuta la bella Ninfa il suo cantare, [illegible] esso [illegible] poco intendente alle dette cose [illegible].

8. † *Per Intelligibile. Facile a intendere, come* Dolente *per* Doloroso. [Cors.] *S. Bona. Med. Vit. Crist.* 3[illegible]. Le morali esposizion posso più chiaramente rispondere e fare intendenti.

INTENDENTE. [T.] S. m. (V. *ne' Part.* il § 3.) *Chi intende e nel senso di Attendere. Chi ha incarico di soprintendere agli affari altrui di qualche importanza e per uffizio intende a questo, e dovrebbe intendere gli altrui più che i propri.* [T.] L'intendente del principe. [illegible]

2. *Governatore di provincia, Che si suppone debba intendere a reggerla.* [T.] *Bott. St. Ital.* [illegible] il castello, il ponte, essendo intendente generale della Savoja.

3. Delle finanze, *era titolo del regio ministro.* [T.] *Pros. prof. Man. Sagg.* [illegible] affetto verso di [illegible] raccomandata al diligente [illegible] del sig. [illegible], intendente delle finanze. [T.] *Bott. St. Ital.* [illegible] 18. L'intendente generale delle finanze. [T.] *Ora è impiegato di finanze, capo d'uffizio, ma sotto il ministro.* [T.] *Meglio Soprintendente, e negl'impieghi minori Sottintendente, come in Tosc.* [illegible]

4. [T.] *Di Francia per via del Piemonte ci venne* L'intendente [illegible] E *non so se per via del Piemonte* l'Intendente di marina. Soprintendente *poi chiese e l'uno e l'altro.*

5. [T.] *S. f., La superiora di certi conventi.*

INTENDENTE. [T.] *S. f. V. il Sost. m.* § *ult.*

INTENDENTEMENTE. [T.] *Avv.* Da INTENDENTE (*V.*). *Non solo dell'Intendere, ma dell'intendenza, cioè del conoscere con perizia.* [illegible] *G.* [illegible] *Vit.* 2. 9. (*Gh.*) Nel quale (*libro delle vite de' Pittori*) voi non so se intendentemente più, o vero più cortesemente, avete onorate queste arti.

2. † *Dell'intendere dopo avere atteso e esercitato l'intelligenza. V. anche* INTENDEVOLMENTE *e* INTENDEVOLE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Si accorse [illegible] intendentemente lo aveano ascoltato.

3. † *Nel senso di quella attenzione che insegna prudenza e cautela. Coll. Ab. Isaac,* 4. (C) [illegible] l'opere con tuo intendentemente, acciocchè tu non sia [illegible] abbandonato.

INTENDENTISSIMO. [T.] *Sup. d'*INTENDENTE *agg. di chi non solo intende, ma se ne intende, di cosa principalmente e in cui possa averne il pieno uso. Sod. Sov.* 2. 80. (C) Insegnarono a' Indiani l'arte di far l'artiglierie,.... della quale erano intendentissimi. *Tac. Dav. Ann.* 3. 280. A Celso e Paulino, intendentissimi, e da niuno adoperati, il nome vano di capitani addossava gli errori altrui. [T.] *Bemb. Volg. Ling.* 1. Intendentissimo delle [illegible] *Varch.* [illegible] 5. 5. [illegible] È persona intendentissima Della Scrittura. [Tor.] *Magal. Lett. fam.* [illegible] intendentissimo della buona filosofia, bravo medico, e chimico eccellentissimo. *Red. Lett. fam.* 2. [illegible] Ho voluto [illegible] l'occasione con alcun persona, [illegible] di questa Corte, acciocchè potesse senza passione giudicarne. [T.] *L'usa anco il G. Gozz. Lett.*

Non antiq. pr. ne' sign. *Sod. Stor.* 1. 4. (C) Tolomeo, per altro uomo intendentissimo, e gli altri nobili geografi, nel descriver molte regioni, si sono ingannati.

INTENDENZA. [T.] *S. f. L'uffizio dell'intendente. V.* INTENDENTE *sost. m.*

[T.] *Direzione, Amministrazione d'affari di qualche importanza.* Intendenza militare. *In Tosc.* Soprintendenza.

[T.] Intendenza generale, Intendenza di finanza.

2. [T.] Intendenza. *Distretto che era amministrato da un intendente. —* Intendenza, *il tempo che un intendente dura in uffizio.*

[T.] *Il luogo dove risiede l'intendente in uffizio.*

[T.] Intendenza generale, *ne' paesi protestanti, un compartimento ecclesiastico.*

3. † *Intelligenza.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 6. 17. 3. Non si poteva mai [illegible] la scrittura autentica a due linguaggi, la congruità [illegible] de' quali [illegible] sia stata [illegible] in pochissimi uomini.

4. † *Senso, quel che ha a intendersi per le parole.* [Val.] *Tes. vett.* 5. 98. Molte fiate le parole [illegible] Ascondono sentenza, E muta [illegible] l'intendenza. *V. anche* INTELLIGENZA *e* INTENDIMENTO.

5. † *Amore. Senso gen., giacchè ogni amore è tendenza. Fr. Jac. Tod.* 2. 16. 5. (C) Posi la mia intendenza Nel mondo.

† *Amore di donna. Fior. Virt.* 1. 10. (C) Lo quarto amore che [illegible] si chiama veramente essere intendenza [illegible] è amore [illegible] che l'uomo ama la donna solo per diletto che [illegible].

6. † *L'oggetto amato. Sal.* [illegible] *Buccol. Egl.* 10. (Man.) [illegible] intendenza [illegible].

† *Affetto materno.* [illegible] (Man.) [illegible] intendenza [illegible] [illegible] ad onda De Peneo [illegible] [illegible] con più [illegible] *V. anche* [illegible].

INTENDERE. [T.] V. a. e Neut., *il cui doppio senso non si può comprendere nella medesima definizione. Ferrar. Orig.* [illegible] *Intendere pel latino Intelligere,* [illegible] *che* [illegible] *comprendere.* [illegible] *Petr.* [illegible] Intese [illegible] [illegible] *Essere è essere* [illegible] *e perciò* [illegible] [illegible] vegetare [illegible] *nel senso di* [illegible] *e insieme e* [illegible] *due operazioni* [illegible] *necessarie all'intendere.* [illegible] Intendere si [illegible] intendo. [T.] *Distinguonsi dunque i sensi d'intelligenza da quelli di intenzione.* [illegible] [illegible] intendere è dare [illegible] *riguarda l'intelligenza, intendere, l'intenzione.* [illegible] *Tendenza. Attenzione. Intendimento, Intenzione.* [illegible] *Intendere e Tendere.* [illegible] Intendo. [illegible] *Indirizzare. Tirare,* [illegible] *Vedere chiaro.* [illegible] *Riguardante* [illegible] *Fermo.* [illegible]

[illegible] 2. *Quando* [illegible] [T.] Intendere gli occhi, la mente, *men com. che* Tendere, *ma direbbe attenzione più volontaria. Gli occhi possono tendersi quasi per istinto ad oggetto che subito li chiami a sè. Ov.* Aures intendere ad verba. *Quintil. vuole che non si dica degli occhi.* = *Petr. cap.* 6. (C) [illegible] occhi intendi, E vedo [illegible] non [illegible].

[T.] † *Virg.* Vocem [illegible] (Man.) [Gloss. *Innalzare, Tendere più acuta, per la* [illegible] *della tensione. Fer.* 2. 9. [illegible] [illegible] *si forma*) quando (*la voce*) si intende ed [illegible].

[T.] *Virg.* Intendunt acres arcus. = *Segn. Etic.* 6. 1. (C) Egli è certo.. ritrovarsi un certo segno, [illegible] ponendo [illegible] che ha [illegible] la [illegible] e intende l'arco. [T.] *Virg.* Cum [illegible] numerosque intendere nervis: *dove il grande scrittore congiunge il senso spirit. al corp., e però non dice* Numeris nervos.

3. † *Quindi il senso di Stendere.* [T.] *Cic.* Intendere acies. = *Dittam.* 4. 10. (*Man.*) Qui sono i Seres, che in Asia s'intendono. *E cap.* 14. La bassa (*Germania*) Lungo il Ren tutta s'intende.

4. *Nel seg.* [illegible] *congiunta l'idea corp. e la spirit.: il tendere andando per arrivare, e l'intendere d'animo.* [illegible] [illegible] potendo [illegible] intendit, cum exercitu [illegible] *Così spiegasi la mistione fatta* [illegible] *de' sensi d'Intelligere con quelli d'Intendere. Quando tra il corp. e lo spirit.* [illegible] [illegible] intendit [illegible] — *Non proprio secondo l'orig. di Tenere quel di Tac.* [illegible] *Piuttosto quello del medesimo Tac.* [illegible] † *Dial. S. Greg.* 3. 20. Molto è faticosa e terribile cosa sempre [illegible] e stare apparecchiato contro le [illegible] del antico nemico.

† *Quindi att., aff. a* Intentare. *Varch. Stor.* 2. 18. (Man.) [illegible] a [illegible] l'accordo e intendergliele. [T.] *Cel.* Se intenderant adversarios.

5. *Segue dell'attenzione dell'anima agli oggetti corp. Vedo non morto, ma* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 2[illegible]. (Gh.) Mentre [illegible] intendevano a riguardarla. *Gr. S. Gal.* [illegible] (C) [illegible] intendesi un poco, e sa che gran tesoro [illegible] ha nascoso. [Camp.] † *D. Conv.* [illegible] 14. [illegible] si vede nelle parole armonizzate e negli canti [illegible] più dolce armonia resulta, quanto più la relazione è più bella, perchè in essi massimamente [illegible] *Armonizzata*; *poi:* Quanto più la relazione è bella,

la quale in essa [illegible]mente in esso intende. Le parole in corsivo mancano nella st. — Ne' preced. pare sent., ma è ell. che sottintende l'occhio, l'orecchio, *e ne' sensi seg.* l'animo.

II. 6. *Più propriam. della mente. Att.* [T.] *Cic.* Poco [illegible] la mente nelle cose che sono evidenti. *Plin. paneg.* Studium [illegible].

Forme che par e d. sent. [Camp.] *D.* 1. 25. Tre spiriti venner sotto noi, de' quai nè io nè il duca mio s'accorse, Se non quando gridâr: Chi siete voi? Per che nostra novella si ristette, Ed intendemmo pure ad essi poi. — *P.* 2. 4. Quando, per dilettanze ovver per doglie, Che alcuna virtù nostra comprenda, L'anima bene ad essa si raccoglie, Par che a nulla potenza più intenda. ... E però, quando s'ode cosa o vede Che tenga forte a sè l'anima volta, Vassene il tempo e l'uom non se ne avvede. — *Salvin. Pros. tos.* 2. 31. (Gh.) Per questi veri e giusti e natural motivi obbligazione nostra è di intendere con tutto lo spirito e con tutte le forze nostre a sempre più migliorare il nostro dolce idioma.

Sallust. Giug. 156. (Man.) Vide che li detti del sacerdote andavano a quel medesimo che egli intendea.

7. *Il preced. è passaggio al seg. dove* Intendere *denota intenzione in senso uff. e l'opposto.* [T.] *Cic.* [illegible], quod animo intenderat, perficere posse. — *E più ed. ancora. Sal.* Neque quod intenderat efficere potuit. *Ter.* Repudio quod consilium primum intenderam. *Sall.* Quocumque intenderant, res adversae erant. *E.* Quo ire intenderant, perventum est. — *Nel it. col* Di *e l'Inf. e senza il* Di. — *Vit.* [illegible] *prol.* [illegible] intendesse di comperare alcuno libro. [T.] *D.* 1. 2. [illegible] di mostrar [illegible] a lui intendo. — *P.* 2. 1. (C.) Mostrato ho lui tutta la gente ria, Ed ora intendo mostrar quegli spirti Che purgan sè. [T.] *Ar.* [illegible] 4. E intende sottomettere le delle provincie sotto sua governagione.

8. *Modi più o meno enf. denotanti proposito fermo.* [T.] *Ar. Fur.* 5. 29. E sol d'essermi moglie intende e brama. = *E* 45. 48. (Gh.) Ruggier gli dice: Io v'ho grazia infinita, E questa vita ch'or mi date, intendo Che sempre mai vi sia restituita, Che la vogliate riavere, ed ogni volta che per voi spenderla bisogni. [T.] Intendo di farlo subito. — *Forme di testamento o altro atto d'istituzione. Bocc. Test.* 2. (C.) Intendo e voglio [illegible] i predetti miei eredi non [illegible] ne possano vendere, o in altra maniera impegnare [illegible].

[T.] *Più enf.* Intendo e voglio che. — *Cecchi? Az. Aless. Med.* 15. (Gh.) Il Duca, voltosegli con occhio adirato, gli disse: Io me ne vo a Firenze, e lo intendo e voglio così, e lo fa'. [illegible] [T.] Intende e pretende.

[T.] Intendo che voi ci andiate, *può essere modo imperioso e quasi minaccioso.*

Per contr. [T.] Non intendo di fare *può suonare diniego sprezzante, quasi più che* Intendo di non fare. *A. Albiz. Vit. P. Strozz.* A patto veruno non intendeva d'impacciarsi di cose di Stato.

Ass. Con. [T.] *Buonarr. V.* 1. *Lett.* 11. Circa al rifondare a San Piero a Montorio, come il papa non volse intendere, non ve ne scrissi niente.

9. *D'opera. Non com. oggidì, ma non morto.* [T.] *Bocc. g.* 3. *n.* 7. C. Acciocchè io alla mia salute intenda (*mi sia favorevole*), voi mi era loro perdonerò. [T.] *Ps.* In adjutorium meum intende.

† *Amm. Ant.* 3. 5. 1. (C.) Avvegnachè qualunque bene noi intendiamo, noi dovemo indugiare a cominciare, perocchè il principio è gran parte della cosa. [B.] *Ar. Fur.* 14. 38. Al lavoro. — *Bocc. Nov.* 18. 39. (C.) A [illegible] fare i fanciulli intendea. [T.] *Coll. inf.* *Sol.* [illegible] *sapere.* — *Bart. Ricr. Sav.* 1. 10. Vendemmiare e intendere agli [illegible]. — *G. V.* 10. 109. (C.) De' suoi seguaci cittadini che con lui intendevano a tradimento, in quantità di più di trenta furono impiccati. *Petr. Canz.* 11. 6. Che 'l maggior padre ad altra opera intende (*impresa militare e civile*).

Cavalc. Tratt. ott. reggim. repub. 44. (Gh.) I re [illegible] le costellazioni e [illegible] della [illegible], intendendo a un principato più imperioso come di padrone. [T.] *Quintil.* Intendentibus, ut [illegible] fuit.

10. *D'opera abit.* [T.] *Tall.* Intendere justitiae. — *D.* 1. 20. (C.) Vedi Asdente, Ch'aver inteso al cuoio e allo spago Ora vorrebbe, ma tardi si pente. [Camp.] *Petr.* Piangete, donne..., amanti...., Po. ch'è morto colui che tutto intese le faci mentre visse al mondo, ancora. — *M. V.* 1. 53. 1. (C.) Il papa intendeva a farlo grande. [T.] *D.* 3. 9. A questo intende il papa. — *Bocc. Nov.* 77. 41. (C.) Con ogni odio e con tutta la forza di perseguire intende. *Gr. S. Gir.* 4. Lo disonorato io povero e lo ricco onorate, che intorno intendono ne' vostri mal (*che pensano a danneggiare*).

D. Rim. 10. (C.) Di orar cibo ed a nessuna intendere. *Buonarr. Fier.* 238. 21. (Gh.) [illegible] la colei che troppo gran parte era [illegible] intende [illegible] gente in lei s'intende [illegible].

11. *D. fine in gen. e comprende parecchi de' sens. not.* [Tav.] *Cose* [illegible] 76. Ad una cosa [illegible] intendendo i pensieri, acciò che [illegible] leggiadria [illegible] conversazione [illegible]. — *Buon. Descr. Nozz.* 22. (Gh.) In questa impresa tutto intendendo [illegible] fatta terminare [illegible] che [illegible] rappresentandosi, quale che paia credibile e perfetto di [illegible] musica [illegible] tutti gli affetti moventi [illegible] per servare [illegible] con efficacia movimenti veri [illegible]. *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] E così [illegible], perchè intendessi a buon fine. [Camp.] *Scam.* 11. [illegible], che più propiamente appartengono a coloro che 'l mondo dispregiano ed al [illegible] agio di perfezione intendono. — *Fr. Giord. Pred.* 9. (Gh.) [illegible] mai fue [illegible], perocchè quello [illegible] facea intendea a buon fine. *Petr. son.* 9. [illegible] Il buon [illegible] E lunge vide, e fu veramente Argo. *Tass. Rim.* 3. 3. (Man.) Nudrì l'arti, [illegible] Nella età del ferro, il secol d'oro Rinnovò, lungo vide e in alto intese.

† *Col quarto caso men chiaro in questo senso.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 7. 7. Il quale fine intende, appetisce aspetta e desidera principalmente chi comincia alcuna cosa.

12. *Fine fis. D. Purg.* 25. (C.) Or si piega, figliuolo, or si distende La virtù, ch'è dal cuor del generante, Dove natura a tutte membra intende (*attende nella generazione a formare nell'embrione le membra atte a ricevere il cuore*). [T.] *Plin. ep.* [illegible]. — Il dis[illegible].

13. *Del affett. Mor. S. Greg.* [illegible] Sicchè intendendo la mente [illegible] sola all'amor di Dio [illegible] sottile tentazione possa essere [illegible]. *Qui* Mente [illegible], *come* [illegible] *nel lat.* [illegible] [T.] *Cic.* Intendere animum. *Liv.* Intendit animum. *Vang.* Che non intendono col cuore. [Camp.] *Bib. Salm.* 52. [illegible] guardato sopra i figliuoli degli uomini da cielo per vedere s'egli è alcuno che intenda a lui (*requirens Deum*). *Aquil.* 1. 57. Sempre vacò ed intese nelle cose celestiali. — *Bocc. Nov.* 49. 6. (C.) E la maniera [illegible] fa le novelle non intenderebbe a dar *sella a tale cosa*. *Nat.* [illegible] *Tesor.* 21. 204. Sì ch'altro non intendo Se non a quel peccato. [T.] *P.* 2. 11. Per lo gran desio Dell'eccellenza (*del soverchiare agli altri*), ove mio cuore intese. Di tal superbia.

Fior. S. Gir. 35. (C.) Se tu se' pigro, che non intendi che solo [illegible] *cura che* [illegible].

III. 14. *L'attenzione del pensiero e dell'affetto s'esercitano nell'ascoltare, che vale quindi e Ascoltare e Ubbidire.* — *Dell'ascoltare.* [Camp.] *Bibb. Salm.* 76. Io gridai la mia voce al Dio nostro Signore, ed egli intese a me (*intendit mihi*). [T.] *Ps.* Intende alla voce della mia preghiera.

Di chi vince al giuoco, e lo circonda la turba de' chiedenti la mancia. D. 2. 6. (C.) Ei non s'arresta, e questo e quello intende, A cui porge la man, più non fa pressa, E così dalla calca si difende.

Dell'ubbidire. [T.] *Ps.* Ho inteso i vostri precetti. *Bibb.* Intenderete parole di [illegible]. — *Fav. Esop. R.* 31. (C.) La volpe venia gridando e chiedendole mercè, che le rendesse il suo figliuolo. L'aquila non la volea intendere nè [illegible]. *Fiez. Corrad. Man.* [illegible] Avendo fermato per sacramento che 'l detto Currado, appresso il trapassamento della vita del suo padre terreno, a signore e imperadore nostro e a lui intenderemo.

15. *Ricevere l'impressione de' suoni è l'effetto dell'attendere, ma in questo senso Intendesi anco senza previa attenzione.* [T.] *Talvolta si dice* Intendere un suono, *anche del semplice udirlo, ma è locuzione appena del* [illegible], *quando esso suono non abbia un senso, e non sia somigliante in qualche modo a parole; nè di suono tutto confuso direbbesi mai.* — *Cecch. Servig.* 5. 8. (Man.) Fo' per [illegible] e intender se gli è in casa. *Menz. Pericl.* (Gh.) Voleva parlarle e dimandar, ma dietro Tomba aprirsi m'intesi, e la figura Mi sopravvenne d'un orrendo spettro. *Lor. Med. Nenc.* 33. (C.) Cara Nencietta mia, i' aggio inteso Un capretto, che bela molto forte. *Par.* [illegible] *Fin. Comp. lib.* 4. Lo storico scrive o ciò che vide o ciò che intese, in quest'ultimo caso dee star co' piè [illegible].

16. *Ne' seg. distinguesi chiaramente l'udire e l'intendere.* [T.] *D.* 1. 24. Onde, com'io odo quinci e non intendo, Così giù veggio e niente affiguro (*tra l'udire e il non intendere corre diff. come tra il vedere e il discernere riconoscere*). [Camp.] *P.* 3. 14. E come giga ed arpa, in tempra tesa Di molte corde, fa dolce tintinno A tal da cui la nota non è intesa, Così [illegible] M'apparia per la croce una melode Che mi rapiva senza intender l'inno. Ben m'accors'io ch'ell'era d'alte lode, Però che a me venia: *Risurgi e vinci*, Come a colui che non intende e ode. [T.] *Bocc.* Ascoltando leggermente di *leggere* udivano e intendevano ciò che ser Ciappelletto al frate diceva. *Stor. Bart.* Quando lo udìo e lo intese.

[T.] *Si può udire un discorso senza intenderlo; e può udire senza volere intendere, perchè taluni dispregiano come non intelligente tutto quello che non piace loro.* *Ov.* Orec[illegible] che intendono. *Vang.* Le orecchie non odono e non intendono. *E.* Ode la parola e la intende. *Ps.* Udite tutti, e intendete. *In questo es. vale Ubbidite e operate.* V. § 14.

IV. 17. *Effetto e premio del tendere l'attenzione e l'affetto è il comprendere quel che si sente. Questo il passaggio a' due ordini differenti d'idee.* [T.] *D.* 2. 28. Vegnati voglia di trarreti avanti, Tanto ch'io possa intender che tu canti. — *E* 18. Io non so se più disse o s'ei si tacque, Tant'era già di là da noi trascorso; Ma questo intesi, e ritener mi piacque. — *E* 29. E il dolce suon per canto era già inteso (*la indeterminata armonia lontana, appressandosi, intendeasi ch'egli era canto*). [Camp.] *E* 23. O anima [illegible] che par sì vaga di parlar meco, fa sì ch'io t'intenda, E te e me col tuo parlare appaga. [T.] *F.* 1. 5. Da ch'io intesi quell'anime offense, Chinai il viso. — *F* 3. (C.) Quell'anime [illegible] Cangiâr colore, e dibattêro i denti, Ratto che inteser le parole crude. *Stor. Pist.* 167. Quando messer Luchino gli ebbe intesi, fue molto allegro. [T.] *Prov. Tosc.* 342. Chi ha orecchie intenda, chi ha danaro spenda. (*Intendere è una ricchezza, un talento.*)

[T.] *D.* 2. 31. Confusione e paura insieme miste Mi pinsero un tal Sì fuor della bocca, Al quale intender fur mestier le viste (*coll'occhio dal moto delle labbra potevasi intendere ch'egli era un Sì*).

Quindi in questo senso coll'inf. Car. Lett. 1. 74. (Gh.) Io ho sempre inteso dire che la troppa diligenza è così mala cosa come si sia la trascuraggine. [T.] Intesi dire *ha più forza di* Sentii.

18. *Dal comprendere viene il sapere.* — *Del risapere i fatti passati e i presenti. Conf.* Domandare e Intendere. *Fare tutte le domande e inchieste per aver notizia d'una cosa o d'una pers.* [T.] *F.* 1. 2. Dirotti perch'io venni e quel ch'io intesi Nel primo punto che di te mi dolve (*quel ch'io udii nel cielo del tuo pericolo, ond'ebbi pietà*). *Machiav. Leg. Com.* 2. 142. Sarvenuto ciò che io intendo e odo in questa corte. *E* 290. [illegible] trasferirsi a Verona, [illegible] per intendere e [illegible] quello [illegible] le cose più appunto. *E* 298. Quando l'imperatore fosse a Trento, come s'intende [illegible] di qui si dice ch'egli anderà a fare una Dieta a Bolzano. *E* 302. [illegible] che, ad intendere questi [illegible], sia meglio lo star qui che a Trento. *E* 295. S'intendeva che i soldati e gente dell'imperatore ne erano stati mandati senz'altra offesa; nè anche per altra via si è inteso altro. Di Verona s'intende come il vescovo di Trento ha messo in quelle fortezze circa mille cinquecento Spagnuoli, e che... *E* 340. V. S. desiderebbe intendere a che cammino vada Spagna e l'imperatore. = *Stor. Eur.* 1. 12. (Man.) I quali Alamanni, a recuperare il perduto imperio, già s'intendeva che discendevano. *Varch. Ercol. Giov.* 22. (C.) Chiese licenza di volersene ire a casa, perchè intendeva ch'era infermato. [Tav.] *Lor. S. Franc.* [illegible] 8. Mandami frate Elia, ch'i' gli vuo' fare una questione (*questio*), perch'io intendo ch'egli è molto savio. — *Cas. Lett.* 8. (C.) Dal [illegible] Lucellai mio gentiluomo, potrà intendere V. E. l'ordine... *Car. Lett.*

1. 1.55. (Man.) Ho con sommo piacere, inteso da lui della salute e degli studi vostri.

19. *Sapere le cose segrete e le future.* Cronich. 252. (Man.) Intendesse quello che volevano dal nostro Comune. E 257. Allora fu mandato... Benedetto di Carlone panellaio e Calzagrano tavernaio, che intendessero la volontà di questo popolo minuto. Guicc. Stor. 17. 20. Alla qual voce... confusi... andarono a trovarlo per intendere più particolarmente i suoi pensieri. Gal. Lett. ined. 1. 30. (Gh.) Ordinatogli che quanto prima vegga d'intendere l'animo del detto sig. Direttore. [Camp.] D. 3. 17. [illegible] che la vergine mia saria contenta D'intender qual fortuna mi s'appressa.

20. *Della idea medesima del risapere, modi varii.* — Con Da e il Inf. [T.] Cic. Ho dalle tue lettere inteso che tu tentasti...

Col Quale, o sim. Carlett. Rel. Mess. 1. 78. (Gh.) Ciò che dissero quegli Indiani giunti alla presenza di Cortes fu che il Pilpatoe e Teutile... gli mandavano a intendere dal capitano di quell'armata con qual intenzione aveva dato fondo nelle loro coste.

Col Come. [T.] *Machiav. Leg. Com.* 2. 299. E avete ad intendere come tutte le fanterie e cavalli tedeschi, da una piccola cosa in fuora,... tutti se ne sono iti via.

Col Di. [Camp.] *Ces. Com.* Del numero di essi ogni cosa li detti intendere affermavano, perchè [illegible] (*omnia se habere explorata*). [T.] *Machiav. Leg. Com.* 2. 310. Quello che i Francesi promettano avendo questo castello, io non lo so certo, perchè ne ho inteso variamente.

Ass. [T.] *Machiav. Leg. Com.* 2. 294. Altro per ora delle cose di qua non ho che scrivere; ma quando mi troverò in luoghi più atti ad intendere, ne potrò dare più certa notizia. [Camp.] *Ces. Com.* Gli altri (*Dei*) neppure per fama intendono (*reliquos ne fama quidem acceperunt*).

21. *Del comprendere il significato.* [T.] *Cic.* Intendo dal gesto la tua risposta. — *Ass.* Intendere a cenni.

Di scritto. [T.] *Vang.* Aprì loro la mente che intendessero le Scritture. *E.* Chi legge, intenda. *Prov. Tosc.* 294. Non tutti quelli che leggono intendono. *E ivi.* Leggere e non intendere è come cacciare e non prendere. = *Morg.* 1. 4. (C) È stata [illegible] D. Carlo male intesa e scritta. [T.] *Cic.* Queste cose io intendo [illegible] che volevo fossero più intese coloro medesimi che le scrissero.

[T.] *Cic.* Se i copisti non intendono la mia mano di scritto, glielo mostrerai.

[T.] Intendere un autore.

[T.] Intendere la tradizione.

22. *Segnatam. del discorso.* [T.] *D.* 3. 15. La prima cosa che per (*da*) me s'intese, Benedetto sie tu, fo, Trino ed uno. *E* 1. 4. E quei che intese il mio parlar coverto Rispose. *E* [illegible] Gran duol mi prese al cuor quand'io lo intesi. *E* 2. (C) Intese cose (*Enea nell'Eliso*), che furon cagione Di sua vittoria.

[T.] *Vang.* Duro è questo linguaggio; e chi lo può intendere? *D.* 3. 15. Disse cose Ch'io non intesi, sì parlò profondo. *Vang.* Non intendevano quel che diceva. *E.* Essi nulla di queste cose intesero. *E.* Non tutti intendono questa parola, ma a chi è dato. = *Bocc. g.* 6. *n.* 1. (*Gh.*) Oggi poche o niuna donna rimasa ci è la qual ne sappi ne' tempi opportuni dire alcuno (*motto*), o, se detto è, intenderlo come si conviene.

In senso ancora più efficace. [T.] *D.* 2. 29. La mia risposta è con più cura Che m'intenda colui che di là piagne, Sì che sia colpa e duol d'una misura. *Prov. Tosc.* 366. Dico a te, suocera, perchè nuora intenda. — Dice alla nuora, perchè la suocera intenda, *quando si fa le viste di volgere il discorso a uno per dare ad altri un rimprovero, quanto più obliquo, tanto forse più acuto.*

[T.] *Cic.* Intelligo, quid loquar. — Non intende quel che dice. *Cic.* Mi vergognerei a confessare di non intendere coteste cose, se le intendeste voi che le dite.

23. *Segnatam. de' vocaboli e delle locuzioni* Intendere *riguarda più specialm. il signif. delle parole.* Comprendere *la quantità e qualità delle idee.* Concepire, *l'intero, l'ordine, le conseguenze.* Bocc. Nov. 17. 27. (C) Perciocchè essa poco o niente di quella lingua intendeva. [T.] Intendere il latino. *Cic.* Quel che sia corpo lo intendo, quel che sia un quasi come non la intendo in nessuna maniera. *D.* 2. 18. La nobile virtù Beatrice intende Per lo libero arbitrio. — Che intendete voi per amore? — Per *liberto* intendo... *Red. Osserv. Vip.* 69. La voce *cubile*, usata da Marziale, non solo si può intendere del covacciolo, o luogo dove dorme e s'acquatta la vipera, ma ancora... *Infar. Sec.* 97. (*Gh.*) Per *epigramma*, parlandosi... di componimenti di questa lingua, non si poteva intendere d'altra cosa, che di sonetti. *E* 91. Se già per *arbitrio* non s'intendesse il verso, il che [illegible] negato. *E* 76. *E* 77. *E* 82. *Car. Comen.* 45. A dire... è verbo di mezzo, e si può intendere in buona e mala parte. *Infar. sec.* 208. S'egli per *volgar fiorentino* avesse inteso... *fiorentino plebeo*, non avrebbe aggiunte quelle parole. *E* 73. Per *fondamento*... il luogo intendono gli architetti sopra 'l quale cominciano a fabbricare. *E* 206. Per li nomi degli autori s'intende l'opere loro. *Questa sconcordanza del pl. col sing. è com. ad altri sensi altresì.*

Sottintendere. Dav. Tac. Postill. al lib. 2 *Annal.* 445. *postil.* 12. (*Gh.*) *A sciente;* vi s'intende *animo.* Così dicevano gli antichi..., noi diciamo *apposta.*

24. *Più ampiamente, del signif. d'una locuz., d'un costrutto, dell'intero discorso.* [T.] Intendere il senso, il sentimento. Si può intendere così.

Ricett. Fior. 5. (*Gh.*) L'acqua del mare, s'intende quella che è tolta dal alto mare e tranquillo, non [illegible] [T.] *Band. Tosc.* 31. *Genn.* 1561. [illegible] tutte [illegible] vaccine, bufaline, caprine e porcine, mettendo le donne di parto [illegible] puerpere [illegible] *Red.* [illegible] *Poeta* [illegible] [T.] *Vang.* Non intesero [illegible] *Bocc. g.* 6. *n.* 6. (*Gh.*) I più gentili uomini, ed i più antichi..., sono i Baronci; ed a questo s'accordano tutti i filosofi ed ogni uomo che li conosce, come fo io; ed acciò che voi non intendeste d'altri, io dico de' Baronci vostri vicini da Santa Maria Maggiore. [Tav.] *Var. Legg. Arc. Crest.* 2. Quanto alla seconda quistione..., dovemo intendere che di questo sono tre ragioni.

[T.] La intese per un'ironia.

[Camp.] *Al. Com.* [illegible] 1. E dovunque sua bitudine s'intende, corre comune la lode e lo vituperio.

Pass. Specch. penit. 1. 50. (*Gh.*) E intendesi per lo talento commesso al servo, col quale Iddio vuole che si guadagni e faccisi pro, la grazia, il conoscimento, il tempo, il buon volere che Dio dà all'uomo, acciocchè l'usi bene. *S. Greg. Om.* 1. 178. L'ora terza si può intendere l'adolescenza (*Hora tertia adolescentia intelligi potest*). [T.] *Espos. Cod. Fars. fol.* 52. 159. Temporalmente si può intendere, per la vipera, ciascun superbo.

25. *Non di chi ascolta o legge, ma di chi parla o scrive; nel qual senso* Intendere *concerne insieme l'intelligenza e l'intenzione, e taluni degli usi not. nei §§ preced. recansi pure a questo senso.* [T.] Intendevo di lui, non di lei. *D.* 3. 3. Quel ch'io dico di me, di sè intende. *E* 4. Quando Piccarda quello spreme (*dice della libera elezione*) Della voglia assoluta intende, ed io Dell'altra (*della libertà infermata da circostanze esteriori*). [illegible] e piedi e mano Attribuisce a Dio, ed altro intende. [illegible] [T.] *E.* [illegible] Segni intende tornare a queste ruote [illegible] onor dell'influenza e il biasmo, [illegible] *Platone intende che gli astri possano sull'umana volontà, ma non già che le anime vengano ne' corpi da essi, forse coglie nel vero).*

Fig. Delle parole, in senso aff. al § 12. [Cors.] *Mor. S. Greg.* 4. 1. Altro esser quello che le parole intendono, ed altro quello che le suonano.

26. *Fig., di cose; che sono anch'esse un linguaggio.* Pulc. Morg. 14. 65. (*Gh.*) Era figurato [illegible] un padiglione [illegible] e 'l prato parea acceso, Ch'era per modo ad [illegible] lavorato, [illegible] per vero foco inteso (*sarebbesi presa per fuoco vero*). *Prendere diciamo in senso d'Intendere.*

27. *Non del sempl. intendere notizia o discorso, ma del comprendere da un fatto o passato il presente e l'avvenire.* [T.] *D.* 1. 3. Incontanente intesi e certo fui Che questa era la setta [illegible] (*da uno ch'io conobbi di loro*) [illegible] fossero [illegible] *Sep.* Intendevano aver che fare con un uomo di petto. *E.* Intendeva che le sue forze verrebbero meno.

In senso sim., col nome pos. [T.] Intendere la causa, *dicesi di chi deve giudicarla, e di chi l'altercarla e di chiunque abbia a farsene un concetto.*

Ass. [T.] Intendere prima di trattare.

[T.] Intendere un contratto, *le condizioni pattuite, un affare proposto.* — *Lett.* Il danno (*patito*).

[T.] Intendere l'utile proprio, *non solo quel che s'è avuto o può avere, ma, in gen., tutto quello che all'utile proprio conviene.* [illegible] malamente intende [illegible], perchè non ne comprende [illegible] nel suo vero [illegible]

[T.] Intendere un fatto storico, una istituzione, un'epoca storica, la vita d'un uomo, i fatti suoi, *come conseguiti, e il fine che nella sua vita ebbe la Provvidenza.*

[T.] Intendere la natura, *le sue leggi, le sue bellezze, i suoi insegnamenti.*

28. Intendonsi *e le parole e gli atti e i fatti dell'uomo;* Intendesi *l'uomo stesso.* [T.] *D.* 2. 21. Ond'io sospiro e sono inteso (*da Virgilio: egli intende la segreta cagione del mio dubitare*). [Camp.] *E* 1. 6. Gente son dio (*in Firenze*), ma non vi sono intesi. Superbia, invidia e avarizia Sono le tre faville ch'hanno i cuori accesi.

Il non da [illegible] l'intimo di tutto l'uomo, le [illegible] intenzioni delle opere sue. [T.] *In senso* [illegible] *Ps.* [illegible] Chi intende i dolori e i pianti dell'oppresso. [illegible] *Quintil.* [illegible] era poco inteso dagli uomini del suo tempo. [illegible] fu poco inteso dal tempo suo. [illegible] han potuto conoscere e intendere tanto [illegible]

29. *Siamo alle più dirette e essenziali operazioni dell'intelligenza. L'intendere precede al volere.* [T.] *D.* 3. 26. Che 'l bene, in quanto ben, come s'intende, Così accende amore. — *But.* (C) Intendere è comprendere l'esser vero della cosa, e sapere. — *Idee meglio determinate qui appresso.* (Rosm.) *Intelligere pati est, scire autem facere,* disse Aristotele, che per *intendere* significava quello che io dico *intuire,* l'intuizione dell'essenze, la quale per Aristotele non era ancora sapere. Sapere era per lui una concezione riflessa. [T.] *In questa voce oltre all'idea d'intelligenza, entra talvolta quella dell'attenzione che la prepara, cioè l'idea della riflessione, anche per questo è più nobile di* Capire, *ma men ampio di* Comprendere, *che denota meglio la conoscenza posseduta. Quindi la locuz.* [illegible] intelligenza comprendere. Intendesi una lingua, comprendesi una dottrina scientifica. Intendere una allusione, comprendere un principio; concepire un disegno. Non tutti intendono le cose delicate, nè comprendono le sublimi. Conoscere *è or più ora meno.* Lic. Discorrere coll'animo e intendere. *D.* 3. 5. Apri la mente a quel ch'io ti paleso E fermalvi entro, chè non fa scienza, Senza lo ritenere, avere inteso. = *Cas. Lett.* 68. (C) Inghiottendo quella poca amaritudine, senza la quale non si può pervenire alla dolcezza dello intendere e del sapere. [T.] *Sap.* Chi confidano in lui, intenderanno la verità. *Ps.* Lo stolto non intenderà (*o Dio, i tuoi profondi pensieri*). *Agost.* Credete, acciocchè meritiate d'intendere. *Plin.* Intendere l'errore, *commesso da altri, o il proprio, accorgersene semplicemente, o misurarne la gravità. Nel secondo senso sarebbe più pr.* Intendere d'avere errato, d'errare. C'è gente che non intende di frantendere, frantende per poca intelligenza, o perchè preoccupata da idea che pregiudica, ma c'è alcuni che intendono a frantendere a proposito, e che ci si compiacciono come a bella prova d'ingegno.

30. *Del comprendere coll'immaginazione, presa questa voce in senso più largo che l'usasse. Il* Sottintendere *è una tra le* [illegible] *dell'Intendere in questa maniera, e il* Sottintendere *è il contr. del* frantendere: *questo, debolezza e errore; quello, dirittura e vigore.* Pap. Tratt. var. 24. (*Gh.*) I... cerchi immutabili della sfera, avvegnachè siano concepiti nel cielo, s'intendono altresì segnati o posti nella superficie del nostro globo terracqueo.

[T.] *D.* 3. 13. Imagini chi bene intender cupe Quel ch'io or vidi (e ritenga l'image, Mentre ch'io dico, come ferma rupe), Quindici stelle... Imagini... Ed avrà quasi l'ombra (*adombrerà al suo pensiero l'idea delle luci beate che giravano intorno a me*) della vera Costellazione. = *Pap. Tratt. var.* 17. *Gh.* Sono questi tali (*antipodi*) in così fatta gressa costruita sopra la terrestre superficie, che se dai piedi degli uomini [illegible] partisse una linea retta, e, passando pel centro della terra, [illegible] sino alla opposta superficie terrestre [illegible] per appunto [illegible] i piedi degli [illegible]. *Sarebbe Imaginare, direst per Pensare in gen., giacchè le più delle idee si presentano con imag[illegible]* così nel seg. Intendere vale Pensare che sia [illegible]. *Bocc.* [illegible] 2. 17. Intender non si può diverso, [illegible] per [illegible] alcuno esser del Petrarca *alcunamente non si può intendere che cosa si venga a* [illegible].

31. *Quindi per Pensare in gen.* Nel seg. distingue i tre generi da Opinare. Tre [illegible] di persuasione. Prima quella che viene a noi dal [illegible] esterno, che non è una verità intrinseca [illegible] proposizione a cui si assente, [illegible] produce [illegible] opera [illegible] merito. Secondo: Quella che viene da [illegible] esterno, che mostra esser vera la proposizione a cui si assente, ma non ci mostra questa verità come intrinseca in essa, ma [illegible] segue [illegible], come [illegible] per [illegible] dubitare [illegible] la prima [illegible] Terzo [illegible] la principale ragione la volontà, a cui [illegible] ubbidisce, e [illegible] S. Agostino [illegible] questi tre generi di persuasione [illegible] perfetta *De utilitate credendi* [illegible] queste tre persuasioni intendere, credere e opinare. [illegible] Intendere [illegible] *Si [illegible] Indicare, Significare,* [illegible] D. 3. 31. [illegible], e altro ci rispose: I' credea veder Beatrice, e vidi un sene Vestito con le genti gloriose. *Una cosa pensava nel [illegible] a Beatrice, e al pensier mio si pose la vista d'un vecchio.* — [T.] *Il modo era preso* [illegible] Cic. Quem quidem [illegible] intendit [illegible] quidem numero tum demonstrabit fuisse. Ter. Nosse [illegible] quae olim peritus [illegible] soror. [illegible] se [illegible] esse. — Sen. Ben. Varch. 1. 1. (Man.) Io dirò liberamente come io l'intendo. Fir. As. 213. Per una [illegible] se io avessi avuto la facoltà delle parole, che io averei detto [illegible] l'intendeva. — V. § 14.

Del fare. [T.] Machiav. Leg. Com. 2. 230. (C.) pare [illegible] intendere tu altro in contrario che [illegible] *[illegible] tu opinione diversa, pare a noi che tu faccia.*

32. *Del ragionare più propriam.* Qui [illegible] al seg. e passaggio [illegible] di [T.] Quintil. [illegible] concludere, [illegible] V. INTENZIONE, § 17. E *affine all'idea di affermare argomentando.* D. 3. 13. E [illegible] contingenze essere intendo le cose generate.

[T.] Cic. Intendo che di tutte queste cose a me [illegible] — Legg. Asc. Cris. 2. (Man.) Quanto alla seconda questione, [illegible] dovemo intendere che di questi sono tre ragioni.

[T.] Or. Prof. Chi è il sapiente che intende e conosca queste cose? — Una dottrina *nel senso più aff. a Comprendere.* V. § 29. — Car. [illegible] Se volete intendere che mistero sia questo, aprite bocca voi [illegible], che questa non è imbeccata di [illegible]. Dico a voi [illegible]

[T.] Intender ragione *più sovente col Non concerne e il non voler dar retta alle cose ragionevoli udite e vedute, e il non voler operare secondo la retta ragione e l'altrui diritto e il dovere.* [illegible] Pecor. Tasc. 22. [illegible] e non intende ragione. † *In questo senso* Intendere a [illegible] antiq. [illegible] Papa [illegible] fare se prima Arrigo non intendesse a ragione.

V. 33. [T.] *Da qui si fa via all'altro [illegible] senso di Sentire [illegible] le quali due voci congiunge* [illegible] Elle [illegible] crucciata [illegible] lo sento e lo intendo. *Qui vale Me ne accorgo, e [illegible] affetto, il senso m'attesta il fatto, e me lo conferma la mente.*

[T.] Spesso avviene che chi molto sente, o sinchè troppo sente, non possa bene intendere, e non voglia ascoltare. [illegible] Intendere le donne, [illegible] *come [illegible], come confermano o no al sentimento parole e atti.*

[T.] Ps. a Deo. Hai intesi i pensieri miei di lontano. *In altro senso dall'intendere che fa l'uomo gli altrui sentimenti, prendendone parte.* Ps. [illegible] intende le colpe (proprie)? Mondatemi da' peccati occulti a me stesso. [illegible] intendere il proprio cuore. — Non intende se stesso, *o perchè [illegible] o perchè distratto, o perchè inesperto del riflettere sopra sè.*

[T.] Cic. Ho inteso in me stesso che la l'autorità di questi ordine [illegible] più che i tuoi stessi doveri *(Qui vale Ho per mia propria esperienza provato e però veramente sentito.)*

Nel seg. all'intendimento congiungesi il sentimento dell'arte. Camp. [illegible] Pist. 42. La prefazione [illegible] Portar [illegible] de [illegible] a me è stata mandata [illegible] per [illegible] ch'ell'era tua.

[T.] Intendere [illegible] lingua [illegible]. *Discernere dalle parole e dagli atti l'intendimento e l'intenzione; e [illegible] a tradurre [illegible] con fedeltà non servile.* Intender la [illegible] chiaroscuro, l'arte propria, *in gen. tutte o tal parte di questa.*

34. *Del senso corp.* [T.] Plin. Intendere per *Discernere cogli occhi, [illegible] da Leggere* — Buon. Fiera, 4. 5. (C.) [illegible] Di che [illegible] con Pensiero [illegible] fatto, [illegible] [illegible] m'intende Per [illegible] Intenda [illegible] Metast. Quando [illegible] spera. Sperar m'insegni il core. Menz. [illegible] Di [illegible] cadde [illegible] E, [illegible] le [illegible] e via per [illegible] Cuore [illegible] e per [illegible], *qui vale dell'intelletto* [illegible] [T.] Or. Nel [illegible] *[illegible] quando al sentimento s'accompagna la riflessione.*

35. *E, perchè l'esperienza fa intendere e sentire chiunque non [illegible] del proprio senno usa.* Pecor. Son. [illegible] ch'i' [illegible] e ragione, [illegible] per prova intende amore, Spero trovar [illegible] — [T.] Pecor. Tasc. 201. [illegible] fosse [illegible] accetterebbe. *Se potesse per prova intenderlo la vita, proverà d'entrarci.*

36. *Del esperim., col Si.* [T.] Intendersi d'una cosa, e nella teoria e nella pratica. [illegible] che [illegible] può comprendersi sottintendendo Intendere se medesimo. *Comprendere quel che si [illegible] e quel che si fa, ovvero Intendere nel senso di Tendere se stesso, Tendere quasi l'arco della mente per conoscere; ovvero che il Si rimanga intens., quasi Se o medesimo intendere. Possedere l'intelligenza [illegible] dei tre componenti [illegible] Ma il terzo accenna meglio al [illegible]* V. al § 14. — Intendersi d'arte o esercizio qualsiasi, *Avere più o men compiuta notizia.* — Cas. Lett. 51. (C.) Chi fa patto con sua Ecc. [illegible], a [illegible] se ne intende. F. Lett. Gaell. [illegible] E [illegible] voi, S. S. [illegible] a sapere ch'io [illegible] di versi. G. M. [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 25. 6. (C.) [illegible] di [illegible] pe' caso [illegible], Baret. [illegible] IX. 134. [illegible] che s'intenda di lusioni e che bene sappia [illegible] di [illegible]. Tas. 4. Pal. Sed. [illegible] 1. 2[illegible] come [illegible] volte suole avvenire a una [illegible] parte de' principi che [illegible] non s'intendano [illegible] pure, e ne [illegible] pochissimo diletto.

In cose più leggere. [illegible] Son. 79. 17. (C.) Io m'intendo [illegible] cose [illegible] che [illegible] come voi [illegible]. Bern. Rim. 1. 30. Ben [illegible] disse già un che s'[illegible] intese.

Cose prat., fam. iron. [T.] Se ne intende d'[illegible].

Coll'In più dire di più. Salvin. Disc. 1. 196. (Man.) Ciò s'aspetta a chi meglio di me in queste materie s'intende. [T.] *Il seg. nel lat. che non ammette il Si ne cose simi., ha men valore.* Cic. [illegible] non potrei dire d'averne veduta mai più bella, ancorchè io in [illegible] cose non intenda gran fatto. *Ma anco nel lat.* [illegible] *dice più che Tacere.*

[T.] Coll'A. — Intendersi a una cosa, a fin bene [illegible].

[T.] Modo, Poco se ne intende. *Anche ass.* Se ne intende. [illegible]

[illegible] Barbaro. Arch. Vitr. 303. Se pure vogliono [illegible] all'uso nelle loro fabbriche, almeno [illegible] il che [illegible] concede [illegible] siano contenti di lasciar moderare quell'uso, da chi se ne intende.

37. *Col Si che sta in senso di Se quarto caso.* Seg. *[illegible] e il compimento della ell. è Comprendere se insieme [illegible] quel che noi [illegible] diciamo e facciamo, quasi Tendere gli uni e gli altri al fine medesimo.*

Del linguaggio. [T.] Oraz. Bardi. Pros. Fior. 3. 4. 7. [illegible] per intendersi colla nazione longobarda [illegible] parte [illegible] l'Italia fu a trarre da quella [illegible] di dire [illegible].

38. *Dell'intendersi accordandosi nel da fare, e nel fare.* [T.] Machiav. Leg. Com. 2. 27. Intenderci come ci abbiamo a governare in tali pratiche [illegible]. *Nel seg. [illegible] lite dell'accordo.* [illegible] Pal. Ma[illegible] 2. 12. [illegible] più volte, come [illegible] Orlando [illegible] fare. Nov. 61. 3. (C.) [illegible] *(accortamente)* [illegible] intendere. [illegible] G. V. 11. 45. Mostra, con grande studio, s'intendea con tutte [illegible] d'Italia [illegible] ghibellini. [illegible] Com. Dant. Purg. 2. 133. [illegible] s'intendea col Papa. — M. V. 7. 61. (C.) [illegible] di Sezzuolo s'intesero [illegible], e recaronsi in grandezza.

[T.] [illegible] a danno di lui. — Intendersi sopra [illegible].

Ass. [T.] [illegible] a intendersi. [Cont.] [illegible] St. 17. [illegible] [T.] [illegible] alla prima. — Intendersela [illegible]. — C'intendiamo. — Non c'è maniera d'intendersi.

[T.] Intendersi [illegible] *non solo del da farsi ma anco del [illegible] che dell'una e dell'altra parte* [illegible] *o del dare l'interpretazione a* [illegible] *a evitare le equivocazioni.* [illegible] Malmant. [illegible] § 16.

39. *Dell'intendersi con accordo, e più o meno costante concordia.* [T.] [illegible] S'intendono [illegible] Non [illegible] *che altri non li intende, o che non [illegible] bene il loro [illegible]* [illegible] Non s'intendono [illegible] Varch. St. [illegible] 227. (C.) Aveva accetto il titolo di capitano generale [illegible] per altro, per [illegible] egli [illegible] non s'intendesse. Amm. [illegible] non s'intendono [illegible] [T.] Non ci possiamo intendere, *non solo di tale o tal [illegible] ma in gen., e [illegible] per spesso che non vuole intendere, chi ama fraintendere gli altri e se.*

40. [illegible] Camp. Comp. ant. Test. Motteg[illegible] [illegible] s'intendeva [illegible] la regina. [illegible] Beqqum [illegible] 45. (C.) La donna che [illegible] senza [illegible] quando se n'avvide [illegible] spesso [illegible] ave per male, [illegible] guardasse per [illegible] avesse avuta per bene, e perchè [illegible] intendessero con lui.

Intendersi in [illegible] era Innamorarsi e Fare all'amore, *onde Intendenza* [illegible] Amata. [illegible] Bemb. [illegible] (C.) [illegible] e quella [illegible] intendersi [illegible] Bocc. [illegible] 1. 2[illegible] [illegible] Franc. Barb. 238. 2[illegible] [illegible] gente [illegible]

† Senza il Si. [illegible] 10. 29. (C.) Maggiore [illegible] sarà a [illegible] di [illegible] se [illegible] di Roma [illegible] l'imperadrice nel [illegible] [T.] Poet. del XII. sec. Ne da essa, cui intende ch'egli amo[illegible] si distrugge.

Senza il S. *coll'A., ripreso il senso di Attendere nel § 45.* Fr. Iac. [illegible] 2. 1. 17. [illegible] Spregiato [illegible] intendi [illegible] [T.] [illegible] Gen. [illegible] Intenditi [illegible], *quello che la Volg.* [illegible]

Ass. [illegible] Camp. [illegible] D. 2. 5. E quanta gente più lassù s'intende, *quanti più Beati in cielo amano.* Più v'è da bene amare, e più vi s'ama, E, come specchio, l'uno all'altro rende.

41. *Della luce degli spiriti celesti.* [T.] D. 3. 33. Oh luce eterna che sola in te sidi, Sola t'intendi, e da te intelletta E, intendente te, ami e arridi! Ps. Finxit singulatim corda eorum, [illegible] in opera eorum. F. Non [illegible] di [illegible] Camp. D. Cons. IX. 1. Cercava se la prima materia degli elementi era da Dio creata. P. Par. 27. Luce ed amor d'un cerchio lui comprende Siccome questo gli altri, e quel precinto Colui che 'l cinge solamente intende. *Il primo mobile è cinto dall'Empireo, e questo è governato non da Intelligenze deputate, ma da Dio stesso.* [illegible] d'intendimento. Nel Conv. [illegible] intendendo, il terzo ciel movete. [T.] Questo [illegible] Par. 8.)

[T.] D. 3. 29. Quelli che vedi qui furon modesti A riconoscer sè dalla bontate Che gli avea fatti a tanto intender presti. *gli Angeli, rimasi fedeli, riconobbero da Dio [illegible] la loro intelligenza.*

42. *Degli anim.* [T.] Ov. Lo fiere. Plin. Vestigia

[illegible] intelligenza [illegible] E. [illegible], [illegible] intenzione che [illegible] Cas. [illegible] 38. Spesso [illegible], [illegible] intende e [illegible] e [illegible], come [illegible] poco [illegible] lingua, per [illegible] da se stesso la [illegible] E. 13. [illegible] cavallo [illegible] Aug. Met. 6. 138. [illegible] mosse [illegible] sproni [illegible] Prov. Tosc. 172. [illegible] intendono. — Le bestie intendono, esortazione e [illegible].

[illegible] Fior. [illegible] 4. 66. Questo Bajardo [illegible] come ben [illegible] bisogno [illegible] intende? [illegible] viene in buon punto per soccorrere al nostro bisogno.

Ass. [T.] [illegible] che intende, *Che mostra l'avere intelligenza.*

[illegible], nel senso del § 39. [Camp.] [illegible] E tanto s'intesero [illegible] il fanciullo e [illegible] che, da [illegible] per mare [illegible], il fanciullo con [illegible]. [illegible] 43. [illegible] perocchè [illegible] si stendono a vari sensi. [T.] [illegible] intendere [illegible] Fir. [illegible] Ronde Nere [illegible] pure egli [illegible] essere [illegible] la nove [illegible].

[T.] *Modo di* [illegible] *di spregio quando non s'intende il senso del discorso* [illegible], *le intenzioni e i fatti e* [illegible] Chi lo intende? *Pro fam.* Benedetto chi lo intende. *Targ. Tozz. G. Viag.* 6. 71. [illegible] trave. — S'intenderà da sé, perchè io non [illegible].

[illegible] Che intendete di dire?, *non tanto del significato delle parole,* [illegible] *l'intenzione* [illegible] Che intendete di dire?, *ma può essere senza* [illegible] *di domandare.* Che intendeste [illegible]? [illegible] Ma [illegible] *risentito.* Che s'intese egli? Che s'intende? [illegible]

[T.] [illegible] intende *è modo di far notare all'altrui* [illegible] *del proprio parlare. Ma* [illegible] *essere* [illegible] Avete [illegible] queste cose tutte? [illegible] suona. Mettetevi bene in mente [illegible] a intendere [illegible] *in questo senso* [illegible] a intendere [illegible] *Potentissimo* [illegible] M'intende? [illegible] *suona* [illegible] *intendere, e* [illegible] M'intendete? [illegible]

[T.] [illegible] intendo [illegible] *delle parole e delle cose.* [T.] [illegible] *Petrar.* Intenda chi può, ch'io m'intend'io. [T.] [illegible] come, *dice che* [illegible] *intendere per* [illegible] (Fanf.) M'intendo io nelle mie orazioni. *Quando* [illegible] *senza* [illegible], *o quando si* [illegible] *profano.*

41. [illegible], intend. Fare, [illegible], *meno* [illegible] [T.] *Machiav. Op.* [illegible] S'io fossi nel grado mio [illegible] [illegible] *la proprietà della frattura* [illegible] per [illegible], o [illegible] per il suo verso [illegible] *quel certo operare* [illegible] Leg. [illegible] 2. 306. Questa ora, come [illegible] la intendera. E. 300. [illegible] esser [illegible] in [illegible], per [illegible] Sua Maestà [illegible] generali, [illegible] il re [illegible] e se vorrà [illegible] aspettare [illegible] per se, che difendere quelle [illegible] Sen. Ben. Varch. [illegible] (C) Io [illegible] liberamente come io [illegible] [T.] Io [illegible] — Io l'ho sempre intesa così. — Come la intende egli? La intende [illegible].

[T.] Non la intendo così, *Modo risoluto di dissentire e* [illegible] *e di quel che richiederebbe da noi. Prov. Tosc.* 352. Chi l'intende e chi non l'intende. [illegible] *Tosc.* 352. Chi l'intende [illegible] Mota quattro [illegible].

[T.] [illegible] intendere? [illegible] *del comprendere* [illegible] *e del fare. Non tanto* [illegible] *del* [illegible], *quanto della* [illegible] *fare.* Non la [illegible] — Questa non la intendo. — La intende [illegible] che [illegible] anche [illegible] meno che [illegible], [illegible] Tu [illegible] correggio [illegible] intenderebbe male. *Fag. Rim.* Ma con [illegible] Tra [illegible], e [illegible] da [illegible], Ed è [illegible] intendo male.

45. [illegible] [T.] [illegible] Non [illegible] che non [illegible] che ogni cosa [illegible] di fuori entra nel [illegible] per contaminare? Ancora [illegible] Non intendete [illegible]? — Intendete *vale* Badate a quel [illegible] *e vedete, e vogliate intendere e farne pro. Questo* Intendete *abbraccia e l'apprendere e il comprendere.* Ps. Intelligite aliquando, insipientes (*parla della insipienza volontaria e rea*). *E altrove:* E ora intendete, o re.

[T.] Vogliate intendere. *Prov. Tosc.* 75. È un [illegible] parola che non vuole intendere. [illegible], *dopo* [illegible] *parola,* [illegible]?, *non è* [illegible] *complemento.* M'intende?, *che può* [illegible] *non* [illegible] *della mente di chi* [illegible], *ma al senso* [illegible] *delle parole* [illegible] *non è* [illegible] *se le sono intese; e il non essere può apporsi* [illegible] *a difetto di chi parlò. È men biasimo e* [illegible], *anche per questo che nell'*Intende [illegible] *intendimento di tale* [illegible] *non è sempre negare* [illegible], *il negare che* [illegible], *e* [illegible] *mal formato, un fare quasi disperata la cosa.* [illegible] Capisce? Ho capito che [illegible] *pare* [illegible] *il senso più il senso ovvio che si riposte; pare riguardi più l'intelligenza* [illegible] *che* [illegible] Avete [illegible]? *e* [illegible] Dire [illegible] *non è punto* [illegible] *all'*Intende, *sebbene* [illegible] *meno che il* Capisce, *e già non* [illegible].

[T.] Ho inteso *può essere sempl. affermaz., può essere* [illegible], *e risposta* [illegible] Ter. [illegible] intendo.

[T.] In [illegible] *può* [illegible] *modo di concessione e affermazione* [illegible] Se lo [illegible], [illegible] *modesta* [illegible] — Intendo [illegible], *e affermazione* [illegible] *concessione, o* [illegible].

[T.] Ho [illegible] — Non [illegible] a sordo. — Intendere a [illegible]. [illegible] *Non* [illegible] *appena,* [illegible] § [illegible].

Dell'intendere in parte, o del non volere intendere [illegible] [T.] [illegible] — Non intendo che si scherzi di questo. — Non intenderei che [illegible].

46. [illegible] § 39. [illegible] [T.] [illegible].

[T.] [illegible] *fare e anche* [illegible] *comprendere* [illegible] *che suona.* [illegible] quel che [illegible] detto [illegible] che [illegible] fatto [illegible] — [illegible] *e anche* [illegible] Non [illegible] scherzare [illegible] Quando [illegible], *e nel senso che* [illegible] Farsi intendere, Farsi sentire. V. §§ 43 e 51.

[Mor.] [illegible] con alcuno, *Trattar con esso d'una cosa.* Vorrebbe vendere, sig. Cavaliere, [illegible] sacca di grano? — Intendetevela col [illegible].

Più in gen., Andare d'accordo [illegible] *di fatti o per abito.* [T.] Se la [illegible] a maraviglia col.... [illegible] Cecch. Comm. 201. Chi sa come mio padre la intendesse poi seco?

47. [illegible] S'intendeva, *vale* Dovevasi, *Dovevasi intendere. Nov. Ant.* 78. 2. (C) [illegible] *presenter,* si [illegible] avere [illegible] da lui, e [illegible] corte. Maf. [illegible] 183. *Mar.* La qua pena [illegible] pagare la compagnia [illegible] che [illegible] [T.] *Col nome poi, senza* [illegible] S'intendesse [illegible] — [illegible] — S'intendono [illegible]. — S'intende [illegible].

48. [T.] S'intende, *segnatam. della corrispondenza tra i segni e le cose* [illegible] *dal* [illegible] acqua [illegible] s'intende sempre acqua [illegible] e buona. [illegible] 183. *Fanf.* [illegible] parte d'argento [illegible] sapere che parte [illegible] di fino, [illegible] parte [illegible], cioè, se sarà di [illegible] di fino, e se sarà [illegible] leghe, [illegible] somma di once 12.

49. [T.] S'intende [illegible] *certezza di cosa* [illegible] *risposta che* [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible] la se. [illegible] 1. [illegible] (C) Ora dove si ritrova? [illegible] che aspetta [illegible], s'intende.

[T.] S'intende, *modo di dichiarazione, e sta* [illegible] *tra parentesi. Agn. All. cap.* 1. Che d'essere aiutato odia e rifiuto, Aiutato, s'intende, verbigrazia a far gran cose.

[illegible] *Salvin.* [illegible] 3. 2. [illegible] s'intende [illegible] tempesta [illegible] S'intende essere [illegible] è troppo.

VII. 50. [illegible] (Fanf.) Lasciarsi intendere, *Mostrare intenzione di fare checchessia.* [Gher.] Cecch. [illegible] 1. 1. 8. [illegible] al largo, [illegible] *Prov.* [illegible] 4. 3. 208. [illegible] intendere.

[illegible] *intenzione, ma dell'esprimere in gen.* [illegible] *il proprio sentimento, o di fatto.* [illegible] 76. (C) Di [illegible] si lasciano intendere [illegible] co' rettori di giustizia in [illegible] Op. 2. 168. (Gh.) [illegible] non ti scordare de' versi, e tuoi e d'altri, che pur ora ti lasciasti intendere di aver pronti.

[T.] [illegible] Lasciare intendere, *e meno di* Fare intendere, *quasi* Permettere *che altri intenda.* [illegible] *a qualche modo il proprio sentimento o la cosa. E anche il farla intendere senza volerlo, anzi questo è il senso più pr. a* Lasciare. *Ma per una specie d'eufemismo* Lasciare *talvolta suona più forte che* Fare. Lasciò intendere che, se non smettevano, avrebbero che fare con lui.

51. Col Fare. [T.] Fare intendere [illegible], con parole, nella lingua propria [illegible] altra lingua.

Ass. [T.] Fa intendere molto, *più che il sempl. senso* [illegible] *e sentimenti e cose segrete ineffabili con parole.*

[T.] Da [illegible] intendere a un legno, [illegible] *e* [illegible] — Fare intendere a suon di [illegible].

[illegible] *dunque e a fatti e a intenzioni che* [illegible] Lett. [illegible] V. 8. 63. 2. (C) Facendo [illegible] grolo, facendo intendere al [illegible] per trattare accordo del papa al [illegible], sotto [illegible] Papa [illegible] 1. [illegible] papa [illegible] Tempio [illegible] certi [illegible] intendere che i Tempi [illegible] [T.] *Machiav.* [illegible] intendere [illegible] Fare intendere per lettera.

Col Si. [T.] Farsi intendere, *Significare* [illegible] *altri* [illegible] *il proprio sentimento. Significarlo chiaro e forte* [illegible]. [illegible] intendere, [illegible] *che non vuol intendere certe cose.* — Farsi intendere *vale dunque* [illegible] *franco cose che* [illegible] *intendere, o di non intendere* [illegible]. *Ma basta* sentire dire espressione più rumorosa e sentimento talvolta più forte. — Mi fare intendere, minaccia o promessa.

52. [T.] Dare a intendere una cosa per un'altra dice idea più generale d'inganno che Una cosa per l'altra, modo che determina più. Dare a intendere, da sè dice meno, e può anco avere buon senso (V. § 54), cioè Proporre la cosa in modo che bene s'intenda. Ma il modo fam. Darla a intendere accenna sempre a inganno. — Bocc. Nov. 23. 9. (C) Il riprese del costui intendere e del guardare che egli credeva che esso facesse a quella donna, siccome ella gli aveva dato ad intendere. (Il primo Intendere tiene del § 40.) Red. Ins. 97. (Man.) Una favolosa generazione di ragni fu mentovata dagli autori e dataci ad intendere per vera. [T.] [illegible] Prov. Mi dava ad intendere che la luna stava sopra il cielo de forno. [illegible] Mont. Pers. Sat. 1. 4. Darla ad intendere Come ti piace, e se puoi, gabba i muscoli [illegible]. [T.] A chi si vuol dare a intendere coteste cose? Non me la dànno a intendere a me.

53. (Fanf.) Darsi a intendere, Pensarsi, Imaginarsi. [T.] Giambul. Stor. 381. Falsamente si dànno ad intendere che il Timavo sia la Brenta. Ar. Cass. 4. 5. (C) Non passerà così facile. — Mente come vi date forse a 'ntendere. E Negr. 5. 3. Che non è ignobile Gente, come ti dài forse ad intendere. Ma di padre e di madre gentiluomini È nata.

† Non del figurarsi cosa più o men lontana dal vero, secondo il senso del § 52, ma aff. a Darsi a credere. Fir. As. 139. (C) Tu hai veduto, già più tempo fa, per quanto io mi do ad intendere, l'esperienza della mia fede. [T.] Magal. Lett. scient. 20. 347. Mi do ad intendere che...

54. (Fanf.) Dare ad intendere, Specificare. [T.] Horat. Dat intelligi. Lo dicono tuttavia; ma il meglio è serbare questa forma al senso del § 52. D. 3. 19. E per dare a intender quant'è poco (quanto dappoco sia un re), La sua scrittura fien lettere mozze (in abbreviature, per dirlo corto). E Conv. 111. 9. Lo 'ntelletto della quale (canzone) a più agevolmente dare ad intendere, mi conviene in tre parti dividere. — Ott. Com. Inf. 2. 17. (C) Dà intendere una moralitade. Pass. 299. E ciò dava ad intendere per similitudine il profeta Isaia. Bocc. Nov. 37. 10. Per pienamente dargli ad intendere il caso sopravvenuto, così fece, come Pasquino avea fatto. Cavalc. Att. Apost. 2. Do ad intendere che perchè le parole scritte in grammatica non si possono investigare..., molto in certi, ma in pochi, luoghi l'ordine delle parole. Bocc. Nov. 52. 6. Chente è, [illegible] levato prestamente in piè rispose: Messer, sì [illegible] quanto [illegible] potete dare ad intendere. [T.] [illegible] S. Greg. Per li quali nobili si danno ad intendere le sante operazioni.

55. Altri modi com. Con avv. [T.] Intendere per discrezione, Non da parole o altri segni chiari, ma usando il proprio discernimento a intendere. = Car. Lett. 1. 42. (Gh.) Se il Molza avrà spedita la vostra faccenda, arò caro saperlo; quando no, tacendo, intenderò per discrezione. Allegr. 30. Se tu favelli poco, Canzon fatta per gioco, Per non cader nella mormorazione, Intendati chi sa per discrezione. [T.] Intendere a un dipresso. Sottosopra, dice ancora meno. In confuso, peggio.

Bocc. g. 3. n. 10. (Gh.) Qui fece fine [illegible] alla sua canzone, nella quale, notata da tutti, diversamente da diversi fu intesa, ed ebbevi di quelli che intender vollono alla melanese, che fosse meglio un buon porco che una bella tosa. [T.] Intendere poco, a mezzo.

[T.] Chiaramente. — Di primo lancio ei s'intende. D. 1. 2. [illegible] — Intendere ottimamente. Cic. [illegible] degli altri. E A fondo.

56. Con accompagnamento di nomi o di partic. [T.] Intendere questo, di dire, di fare; che altri direste, [illegible].

[T.] Intendevo così.

Col Da. Deduzione. [T.] Intendere la causa dall'effetto. Cic. Quanto tu sii sfacciato, lo han tutti potuto intendere da questo, che... E: Dalle piccole, [illegible] le cose grandi.

Col Per in senso sim., men chiaro. [T.] Armann. Fior. D. Per questo intese che...

Coll'A, aff. al Da, dice il segno. [T.] Nep. Alla faccia intese che gli si tendevano insidie.

Coll'A corrispondente al gerund. lat. [T.] [illegible] — [illegible] senso Dare a intendere (V. §§ 52, 53, 54).

Coll'In. [T.] Sen. Intendere in sè (concerne segnorum il sentire).

Col Di corrispondente al Che o ai tempi inf. lat. [T.] Intende d'avere sbagliato. Nep. Intendevano di non [illegible] potere vincere.

Col Di, in senso del De lat., Intorno a [illegible]. [T.] D. 2. 17. Questo triforme amor quaggiù di sotto Si piange (ne' cerchi inferiori del purg. purgasi la colpa di quell'affetto passionato che cerca il male del prossimo). Or vo' che tu dell'altro intende, Che corre al ben con ordine corrotto (per Intenda, sogg.).

† Col Di, può valere e Intendersi della scienza di Cristo (V. § 56), e Intendersi in Cristo (V. § 40). It. Jacop. Lib. II. C. XXVI. 8. Ed il terzo si mi disse: Che di Cristo io intendisse (intendessi) Ch'esser povero io volisse.

Col Che e altre partic. [T.] È difficile intendere che... Cic. Non intendo come... D. 4. 11. Intendi come e perchè son costretti (in questi cerchi i dannati). E 27. E come e quare voglio che m'intenda. (Il modo Voglio che tu m'intenda, sovente suona risentimento, o almeno gran voglia di dire chiaro.) E 3. 24. Drittamente senti: Se bene intendi perchè la riposa (Parla di fede) Tra le sustanzie. Nep. È facile a intendere quanto odiosa sia la potenza d'un solo.

Ell. [T.] D. 2. 21. Quand'io intesi là ove tu chiame (io, Stazio, lessi e intesi la tua esclamazione o Virgilio: Auri sacra fames).

57. Ell. [illegible] Cast. [T.] [illegible] Alb. Pad. fam. 147. La donna, madre della famiglia, conviene sia netta e costumata e modesta. Ella m'intese (il mio dire, le sentì), lacrimò.

Del intendere il vero e il bene delle cose. [T.] Prov. Tosc. 115. Niuno riprenda, che non intende. E 150. Il buon giudice tosto intende e tardi giudica. E 55. Chi più intende, più perdona.

Ass. [T.] Facoltà d'intendere, quasi [illegible] quanto alla mente. E in età da marito, è in età da intendere, quanto al senso mor. Vang. Non conoscete ancora, non intendete. Ps. Non seppero e non intesero; camminano nelle tenebre.

58. Sost. [T.] Petron. Meum intelligere nulla pecunia vendo. V., nel § 52, Bocc. Nov. 23. 9.; e nel § 41, D. 3. 29. E 2. 32. E se fu più lo suo parlar diffuso, Non so, però che già negli occhi m'era Quella che ad altro intender m'avea chiuso (traeva la mia mente a sè, nè intendevo altro oramai).

† **INTENDÈVOLE.** [T.] Agg. Da potersi intendere. In suono e di senso, ma di questo più che di quello. Tes. Br. 7. 14. (C) Guarda che tu non dichi oscure parole, ma bene intendevoli. Fiamm. 5. 106. E con voce intendevole [illegible], e con piacevole aspetto, mi fe' [illegible] di peggior vita. Sen. Pist. Dire alcuna parola [illegible] intendevole. Pallav. Stor. Conc. 1. 732. E [illegible] intorno ai passi che in lei fossero oscuri [illegible], mal intendevoli, non era disdetto al [illegible] dichiararli. [T.] La forma antiq. [illegible], senso che però paja comune, dicendo [illegible] delle idee e delle intenzioni d'intero discorso o scritto, Intelligibile, de costrutti di ciascun vocabolo, delle voce quanto al suono, dello scritto quanto alla forma.

2. † Nel senso dell'Intendere più per Attendere che per Comprendere. [Camp.] Giud. G. v. 5. Poichè ebbe finita ogni cosa, con cuore intendevole e con animo diligente, consideravano quella cittade ch'era fatta da lui...

3. † Aff. a Intelligente o a Intendente di tale o tal cosa. Fus. Uber. Cons. cod. Maruc. C. 152. 77. col. 1. (Fanf.) O donna grande.. Bella, leggiadra, gentile e piacevole, Accorta e intendevole. [F. T-s.] Br. Lat. Et. Arist. 7. Questi è un savio uomo, intendevole e sottile. [Val.] Cont. Martell. Etrur. 1. 200. Tebaldo era cortese e savio molto, e intendevole molto in ciascuna ragione.

4. † In questo senso d'anim., come dicesi Intelligente. [illegible] cap. 3. p. 7. [illegible] uccelli rapaci sono più intendevoli che gli altri. E 3. 8. L'astore è [illegible], forte [illegible], di buono ammaestrare, molto intendevole, e di perfetta [illegible].

† **INTENDEVOLMENTE** e † **INTENDEVILMENTE.** [T.] Avv. Da INTENDEVOLE.

† Del potere intendere il senso. V. l'Agg., § 1. Esp. Pat. Nost. [illegible] (Camp.) La Somma più [illegible] Fior. S. Franc. [illegible] dallo Spirito Santo, sì efficacemente, sì divotamente, sì solidamente, sì chiaramente ed intendevolmente [illegible] parola di [illegible] tutti.

2. † Del attendere. V. INTENDEVOLE, § 2. Liv. M. Dec. 3. (C) In questo [illegible] intendevolmente [illegible] suo pensiero. Guid. G. 16. E intendevolmente coll'i suoi sguardi misura lo corso del sole. (Camp.) Il Ms. parig. Intendevolemente.

3. † Aff. a Con intelligenza. Liv. M. Dec. 8. 17. var. (C) Eleggessero la gente più intendevolmente.

INTENDÌBILE. [T.] Agg. V. INTENDEVOLE, § 1.

INTENDICCHIARE. [T.] V. a. Cominciare a intendere e Intendere un poco; non bene, ma neanco così in digrosso come suona l'altra forma sim. Intendacchiare. [B. Cecch.] Al. Val. XLVI. Commentatori ad investigare il greco, quanto più mi pareva [illegible] andarlo intendicchiando.

Magal. Lett. At. 129. (C) Io vi riduco quest'organo e questo fantasma a qualche cosa [illegible] propagare l'avidità d'un intelletto volonteroso d'intendacchiare. Corsin. Ist. Mess. 5. 603. (Gh.) I Messicani della prima (piroga) gridarono ad alta voce (secondo che l'interpretarono alcuni soldati spagnuoli che di già cominciavano a intendicchiare la lingua) non si tirasse, chè vi era il re.

INTENDIMENTINO. S. m. Dim. vezz. V. INTENDIMENTO, § 3.

INTENDIMENTO. [T.] S. m. (Rosm.) La facoltà di percepire le cose come esistenti in se stesse. E: È ferma legge dello intendimento, ch'e' riceve dalla natura dal suo oggetto, questa, di dover completare il sentimento e la percezione, che la natura sua consiste in uno sguardo continuo che mira l'essere, e che vede ciò che spetta alla ragione dell'essere, come sono le determinazioni e condizioni dell'ente stesso. E: L'intendimento non si deve confondere con la facoltà dell'assenso: da esso dipendono le cause dispositive degli assensi erronei. E: Il principio e fondamento d'ogni metodo è la natura essenzialmente stabile dell'intendimento. [T.] Saggio sull'intendimento umano, trattato del Locke. Ma questa voce nel titolo restringe l'assunto dell'opera, e di ben più alte ricerche avrebbe l'autore sentito il bisogno, se per assunto poneva a sè l'intelletto, l'intelligenza, la mente. In quello che gl'It. distinguono Intelletto, Memoria, Volontà, non sarebbe pr. chiamare il primo Intendimento; e neppure dell'intelletto [illegible] dire ch'esso è attivo, la memoria e l'immaginazione passive. Tes. Br. 1. 15. (C) Ma perocchè ella ha sapienza, si è appellata intendimento, e, al vero dire, intendimento è la più alta parte dell'anima, chè per lui noi avemo ragione e conoscimento, e per lui l'uomo è appellato immagine di Dio. [T.] Al Kant lo Intendimento comprende e La facoltà che forma le idee, e che [illegible] (Rosm.) Si risolve la difficoltà che l'intendimento [illegible] sull'esistenza dell'ente, questo e la sua produzione. L'analisi delle sue facoltà deve susseguire a quella delle cognizioni che ne sono il prodotto. [illegible] percepire e qualità senza percepire [illegible] un sentimento. È legge dell'intendimento il completare il sentimento e la percezione sensitiva. Ogni atto dell'intendimento è incognito a se stesso senza un atto riflesso. Come percepisca l'azione nella passione. Soggiace all'errore sì nel dividere che nel comporre. Come si muova a percepire senza avere una comunicazione di natura col senso. L'unità dell'io è mediatrice tra lui ed il senso; suo intimo nesso colla volontà, in parte libero, in parte non libero. A qual legge soggetto è mosso dall'istinto e dalla volontà sì libera che non libera. In quali casi sia immune da errore. È più del rimoto [illegible] all'assenso da [illegible] primi principj [illegible]. Qualunque sia [illegible] ci fa conoscere [illegible] stesso. Non può mai avere per primo oggetto della sua facoltà se stesso.

3. Alle. Albert. Cap. 60. (C) Lo intendimento è vedimento [illegible] [T.] [illegible] della [illegible] appena [illegible], dà [illegible] segno [illegible] intendimento. Fr. Giord. Pred. 2. 3. [illegible] Intendimento si pognamo noi in luogo di [illegible] e ha molti rispetti [illegible] intendimento [illegible] risponde [illegible] un principio io non posso mica adoperare a far ciò quella cognizione [illegible] intendimento l'ammette, ma bensì devo [illegible] quella che ritraggo dall'esaminare lo [illegible] mento rispetto a quel principio, mediante il qual

esame riconosco lo stato delle mie opinioni, e decido se l'approvo ovvero se non l'approvo quel principio. Quest'ultima cognizione, colla quale ritorno sopra il mio intendimento, e ne scopro a me stesso lo stato, è cognizione riflessa, quella prima, colla quale io intendo unicamente ad approvare o a riprovare quel principio, è cognizione diretta. *E*: L'intendimento si forma le percezioni e le idee susseguenti ad esse in un modo istintivo e naturale. Ma noi dobbiamo ora distinguere queste cognizioni prime e involontarie da quelle che vengono appresso e sono volontarie: le prime formano la cognizione diretta, e le seconde la riflessa. [T.] Applicare l'intendimento all'esame delle cose.

5. *Qualità.* [T.] Intendimento naturale. — Educare, Perfezionare l'intendimento.

[T.] M. [illegible] Acuto. = *Tesorett. Br.* 1. (C) Sì alto [illegible] Avete d'ogni canto *da ogni parte*, [illegible], Che voi corona e manto Portate di franchezza e di fina prodezza.

[T.] Poco. — *M. V.* 2. 2. (C) Cittadini di leggiere intendimento, e di novella cittadinanza.

Ass., è lode. [T.] Uomo d'intendimento. — *Pass.* 1. (C) Della penitenzia volendo utilmente e con intendimento scrivere e dire, conviene che ciò si faccia per modo d'ordinata e discreta dottrina.

[Camp.] *Bib. Prov.* 2. [illegible] orecchie tue [illegible] *suscipe verba intellectus*.

[G. M.] Bambino che ha intendimento, mostra intendimento. [illegible] Un intendimento uno che [illegible] come Giuliano, e sim.

4. *Alle bestie non s'attribuisce* Intendimento *proprium.* V. INTELLETTO, § 8. [Camp.] *Bib. Salm.* 31. Non vogliate essere [illegible] cavallo e come mulo, ne' quali non è intendimento (*quibus non est intellectus*). [T.] *Nondimeno dicesi per estens.* Ch'hanno un certo intendimento, ragione, no.

5. *Atto dell'intendere, in quanto si vuole significare una cosa, farla intendere ad altri. Nel seg. distinguonsi le due voci aff.* D. *Purg.* 14. (C) Se ben lo intendimento tuo accarno Collo 'ntelletto (*se intendo il senso di quel che tu intendi di dire, se penetro la tua intenzione*)... Tu parli d'Arno. [T.] *Buomm. Ling. Tosc.* 308. Dicendo alcuno cosa che a noi paja chiarissima, lo interrogheremo, quasi concludendo il nostro intendimento, e diremo: Adunque? volendo inferire: Che concludi? = *Gal. Rettor.* 30. (Gh.) In prima (*bisogna*) che 'l dicitore faccia il suo proemio bene e breve e di poche parole, e che 'l faccia chiaro e aperto sì che ne possa l'uditore agevolmente trarre lo 'ntendimento.

[T.] Intendimento del libro. — Il discorso ha tale o tale intendimento. = *Varch. Pros. fior.* 2. 5. 71. (Gh.) Ora avvenne una volta (secondo che a me pare il vero intendimento di questo sonetto) che essendosi partita madonna Laura, e stata nove giorni lontana, in tutto quel tempo non piovve mai. *Bocc. Nov.* 89. 8. (C) La quale a queste parole pensando, e non potendo d'esse comprendere nè intendimento nè frutto alcuno,.. entrarono in cammino. *Medit. Vit. G. C.* 10. (Gh.) I' te ne dirò (*d'un sermone di S. Bernardo*) la somma e l'intendimento (dal leggere spesse volte in suoi detti dolcissimi) lo più brevemente ch'io [illegible].

6. *Sentimento e senso di costrutto e di parole.* [T.] *Quint.* [illegible] Verba possunt diversos intellectus habere. [illegible] *Sap.* [illegible] *et* Intellectus. *Test.* Sententia. — *Sen. Pist.* 114. (Man.) Alcuni sono che [illegible] credono [illegible] sia grandissima cosa a profferere [illegible] intendimento [illegible] a mettere sospetto agli uditori. *S. Greg. Mor.* l. 1. p. 2. (Gh.) Questo aggiunsero, che non solo io esaminassi le parole della istoria per l'intendimento dell'allegoria, ma che ancora l'intendimento delle allegorie [illegible] ad esercizio di moralitade. D. *Purg.* 28. [illegible] appressando sè, che 'l dolce suono Veniva a me co' suoi intendimenti (*con una distinzione e parole del canto e i sensi delle parole*). [Camp.] *Bib.* S. *Paol.* [illegible], tu che leggi [illegible] una sposizione [illegible], ma sono brievi intendimenti posti a [illegible] versi e parole. *F. Jac. Pros.* 1. Il divino sermone, siccome olli sperimenta [illegible] nelle figurazioni [illegible] volte [illegible] sempre [illegible] d'uomo. *G. V.* 11. 2. 26. (C) E con tutto che in latino, come la mandò, fosse più nobile, e d'alti verbi e intendimenti,... ci parve di farla volgarizzare. *Amm. Ant.* 75. (Gh.) Recando questo libro in latino, abbo (*ho*) posto più intendimento per intendimento, che parola per parola. [Camp.] *Com. Inf.* 2. Ma perchè questa Mente non si prende di ciò più intendimento che prima, e perciò non vedere quel che questa Mente propriamente significa.

7. † *Attenzione.* [Val.] *Pucc. Centil.* 35. 2. Io mi trovo in [illegible], E cominciai a por lo intendimento Agli ed [illegible].

8. *Se pu' della mente e dell'anima. Bocc. Vit.* [illegible] 42. (C) Tutto lo intendimento [illegible] la salute umana s'è [illegible] e [illegible] beatitudine. [T.] Con questo intendimento. — Abbiamo [illegible] intendimento. — Non è nel mio intendimento. — Volgere a civile intendimento la mira.

Quasi fig. [T.] Intendimento della legge. — Intendimenti della pena.

† **Con intendimento**, *modo avv.*, *Con intenzione deliberata. Dav. Scism.* 152. (*Man.*)

[Cors.] † **D'intendimento**. *Di proposito. Pallav. Stor. Conc.* 12. 3. 5. Sarebbe mestiero di comporre un altro volume, e porvi dentro i discorsi di tanti uomini chiari che ne trattarono d'intendimento.

9. *Pratica. Più espressam. di cose da farsi. Vill. M.* l. 1. c. 25. t. 1. p. 38. (Gh.) E la gente del Comune di Firenze, avendo fermo il loro campo, a intendimento di vincere il castello per assedio, .. [illegible] masnadieri s'appressarono verso la guardia della torre per badaluccare. *G. V.* 8. 42. 2. (C) Prese per consiglio il detto papa di mandare per messer Carlo di Valois, fratello del re di Francia, per doppio intendimento. *E* 7. 94. 2. (*Man.*) Questo Carlo fu il [illegible] signore [illegible] e con più alto intendimento [illegible] casa di Francia. † *Liv. Sent.* 63. L'uomo vecchio debbe mettere intendimento a consigliare i giovani amici. [Camp.] *Guid. G.* xv. 16. E perciò a voi ricordo e prego che voi mettiate vostro intendimento in ciò, sì ch'egli sia o morto o preso. = *G. V.* 9. 284. 3. (C) Il detto esecutore si ritenne del suo folle intendimento.

10. *Più aff. a* Intento, *cioè la cosa alla quale si tende. G. V.* 8. 42. 2. (C) Per recare colla sua forza la città di Firenze al suo intendimento. [Camp.] *Bon. Bio.* xvii. 4. Prende l'uomo a seguire Sovente alcuna cosa Che sempre gli è dannosa, E suo non ne consegue intendimento. = *Bocc. Nov.* 93. 9. (C) Queste parole porsero alcuna speranza a Mitridanes di potere con più consiglio e con più salvezza dare effetto al suo perverso intendimento. *Fav. Esop. S.* 29. (*Man.*) Ad avere il tuo intendimento, in luogo di forza, ti conviene usare senno ed ingegno. [Camp.] *Aqu.* l. 1. 59. Bisogno è ch'io le dia tale custodia, che Jove non vegna al suo intendimento. *Avv. Cicil.* II. Ora Suo intendimento non compiè, nè suo proposto; .. perocchè a suoi medesimi ne l'odiavano. — *Nov. ant.* 54. 9. (C) Oggimai poss'io fare quello ch'io voglio e compiere tutto il mio intendimento.

11. † **Aver intendimento**, *Notizia. Intendere.* [Tav.] *Laud. Spir.* l. xi. *str.* 13. [illegible] intendimento Che Crist'avea di lei addimandato.

† *Dare, in senso sim.* [Tav.] *Laud. Spir.* l. ix. *str.* 14. Sì ch'io dia intendimento Di te nella città [illegible]. *Vit. S. Gio. Batt.* 223. (C) Tu se' il primo che ci annunzi il regno del cielo, che ci è presso. Preghiamoti [illegible] per l'amor di Gesù, che tu ce ne dia alcuno intendimento.

[G. Fa.] † **Dare intendimento**, *Fare intendere cosa di qualche speranza. Din. Comp. Cron. Lib.* ii. Demmo loro intendimento di trattare pace quando si [illegible] a rotare i ferri. = *G. V.* 8. 42. 2. (*Man.*) [illegible] re di Francia [illegible] eleggere imperadore. V., *del Dare intenzione*, INTENZIONE, § 12.

12. *Più aff. a* Intelligenza, *nel senso di* Intesa. *Segn.* 1. 104. (Gh.) Accostossi... a Genova colle [illegible] avendo in Genova intendimento con certi [illegible]. *E* 38. Per non dare sospezione a [illegible] una [illegible] Petrucci alle mura di Siena, che, secondo affermava, avea di dentro grande intendimento.

13. *Nel senso che Intendersi vale Amare. Ma ne' primi e più gen.* [Camp.] *D. Conv.* ix. 28. Così noi dovemo [illegible] a Dio con tutto nostro intendimento e cuore.

[Camp.] *Guid. G.* A. xxvi. Tutto lo suo coraggio [illegible] suo intendimento [illegible] in nello amore di Diomede (*parla di Briseide*).

† *L'oggetto amato.* Intendenza. *Firenz.* 1. 37. (C) Mentre io fra loro alcuna volta il mio intendimento mirava.. *Bocc. Nov.* 32. 30.

14. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* — *Della mente e della volontà e dell'operare.* [T.] È mio intendimento. — Non è mio intendimento. Cosa che non risponde al [illegible]. — Spiegare i suoi intendimenti. [Camp.] *Comp. Ant. Test.* E [illegible] aperse il suo intendimento. [T.] Lasciato nel suo intendimento, e dei fare e de' fare.

[T.] Dimostrare il proprio intendimento con parole o con atti. *Senza art.* Un uomo, una bestia dimostra intendimento, *più o meno attitudine a intendere.* — Mutare gli intendimenti.

[T.] Grossolano, *segnatam. della mente.* — Retto intendimento, *e della mente e dell'animo.* — Sublimi intendimenti, *d'entrambi. Dell'animo.* Generosi.

† **INTENDITIVO.** [T.] *Agg. Che ha potenza d'intendere. Più nel senso d'Intellettiva, ch'è più com. Salvin. Disc.* 2. 131. (C) Essendo la fantasia una potenza e facoltà dell'anima posta in mezzo tra la virtù intenditiva e la sensitiva, quando questa s'accosta all'intellettiva, ella vede visioni e [illegible] sogni.

INTENDITORE. [T.] *S. m. verb. d'*INTENDERE. *Chi ha la [illegible] in senso di [illegible].* [T.] *Volg. Iren.* Perfetti intenditori delle Scritture. [illegible] 11. 2. 18. (C) Assai chiaramente a [illegible] intenditori si possono comprendere, *essere compresi. Tes. Br.* 2. 50. [illegible] *Mor. Sen.* [illegible] 1. 14. [illegible] e altri [illegible] dell'anima e de' nostri corpi. — Intenditore *cognome più comune la prov.* [illegible].

2. *Di chi intende a dovere gli altrui discorsi, e lo mostra co' fatti. Franc. Sacch. Rim.* (C) A buono intenditore il parlar corto (*più com.* A buon intenditor poche parole). [T.] *Prov. Tosc.* 350. [G. M.] *Il Fag. nelle Comm.* [illegible] la locuzione, dicendo: Al buono intenditore poche parole bastano. *E* il *Sent. Prov.* Dictum sapienti sat est. [T.] *Aut.* [illegible] *Intelligens.* Che ascolta. Che intende. [illegible] *Bocc. Nov.* 51. 5. (C) Era nullo [illegible] intenditore che [illegible] (*Accenta qui al senso di* Ascoltatore.)

3. † *In senso d'Intendersi per Amare.* Intendenza, *la donna, l'uomo era* intenditore. *Rim. Ant. Guitt. not. Guitt. Lett.* 4. 41. (C) Quella donna, ov'egli è intenditore.

INTENDITRICE. [T.] *S. f. d'*INTENDITORE: *e come Agg.* [illegible] *Nel senso del* § 1, *non de' use altro. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 20. (C) Buona intenditrice, d'ogni gentilezza e di tutte le squisitezze possessitrice perfetta.

[T.] *Nel senso del* § 2, *anco parlando di donna o a donna, direbbesi* A buono intenditor poche parole.

† **INTENDUTO.** [T.] *Part. pass. d'*INTENDERE. *Com.* Inteso *V.*). *Rim. Ant. Fr. Il Rinal. d'Aquino Canz.* 71. (M.) Non este intenduto. — Intenduto, *part. d'Intendere, nel Frontone del Mai.*

INTENEBRAMENTO. *S. m. Da* INTENEBRARE. Tenebratio e Te[illegible] [illegible] *Segn. Disc.* 1. 48. (M.) La ragione poi, la prende egli medesimo nel citato passo dalle profezie, che questa grande offuscazione ed intenebramento del sole figurano.

2. *E fig. Salvin. Disc.* 2. 509. (M.) La qual cosa.. può ingenerare, se non altro, intenebramento e turbazione.

INTENEBRARE. *V. a. Offuscare, Oscurare, Involgere nelle tenebre.* Tenebrare, *in Latt. e in Apul.* — *G. G.* 67. 3. (C) Imperocchè [illegible] intenebra gli occhi, e corrompe la materia [illegible].

2. [Camp.] *Per Addurre tenebre per via di prodigio. Bib. Ger.* 13. Date gloria a vostro Signore Iddio innanzi che egli v'intenebri, ed anzi che offendano li vostri piedi ai monti pieni di tenebre (*antequam contenebrescat*).

3. *Fig.* [illegible] *Com. Inf.* 5. 74. (C) Per la oscurità del luogo figura la cecità del loro intelletto, che come qui è intenebrato lo lume della ragione in se, così quivi sentono privamento di ogni luce. *Pros. fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 126. (Man.) Questi espositori in cambio di dichiararlo (*Dante*), l'hanno in molti luoghi offuscato, intenebrato e tolto ogni luce, che molti ne hanno preso animo di spregiarlo. [T.] *Fr. Guitt. Canz.* 31. 7. E la ragion con che il mondo ha intenebrato Scuro e tutta la vostra peccati.

4. Intenebrare *diceano anche il Danneggiare e Offendere delle cose per via di romore e di percosse, senza rottura.* (C)

5. *E detto anche del Danneggiare, e Offendere con rottura. Medit. Arb. Cr.* 44. (Man.) I quali martelli) a quel sonare, quanto si crocchiaggerano, era parenti [illegible] e gravissimi dolore che tutta la [illegible] intenebravano.

6. *E fig. Tac. Dav. Stor.* 4. 339. (C) Comando...

parte passar la Mosa per intenebrare li Menapi, e' Morini, e' confini della Gallia (*il lat. ha*, ut quaterent).

7. *N ass.* [Camp.] *Fig. Per Perdere la vista, Divenir cieco. Bib. Eccl.* 12. Muterannosi li uomini fortissimi, ed oziosamente saranno coloro che macinano, .. e intenebreranno coloro che guatano per li forami.

INTENEBRATO. *Part. pass. e Agg. Da* INTENEBRARE. *È nella trad. lat. Iren.* [Cors.] *Bart. Ultim.* [illegible] di mezzo giorno il bujo [illegible] mezza notte, chiudendosi entro una camera diligentemente intenebrata.

2. *Fig. M. V.* 2. 9. (C) E, levata la nebbia che teneva intenebrata la mente del popolo e del Comune, presono più ardire. [illegible] Menti ingrossate, intenebrate dalla barbarie. — *Fr. Jac. Tod.* 5. 24 [illegible] O core, [illegible] intenebrato. *E* 7. 9. 10. Oh intenebrata luce, [illegible]

3. *Per Confuso, Sbalordito, Intronato. M. V.* 3. 73. (C) Non sapieno conversare insieme, e teneno intenebrata tutta la terra. *Alam. Gir.* 24. 108. Ma bench' intenebrato abbia il cervello, Pur si rivolge [illegible] feroce e snello. *Malm.* 11. 25. Sbalordito E tutto [illegible] in terra giace.

† **INTENEBRIRE.** [illegible] *n. ass. e pass. Empiersi di tenebre, d'oscurità. In Agost.* Tenebresco; *altri legge* Tenebrasco. *Ott. Com. Inf.* 17. 323. (C) Ma quando il disavventurato Fetoa riguardòe le terre, [illegible], e subitamente gli tremarono le ginocchia e intenebrighi la veduta. [Camp.] *Bib. Eccl.* 12. Ed anzi che intenebrisca il Sole e 'l lume e le stelle e la luna [illegible] *tenebrescat*). *E Mich.* 3. [illegible] intenebrerà so[illegible] e saranno confusi quel che veggono le visioni (*obtenebrabitur*). *S. Ag. Solil.* 5. Lume degli occhi miei per lo quale veggio, e senza il quale intenebrisco. = *E C. D.* 11. 10. [illegible] l'aere s'intenebrisca e rifreddi. — *E appresso.* Come l'aere s'intenebrisce, abbandonato da questa luce, ..

2. † *Trasl. Confondersi il lume della ragione, Offuscarsi l'intelletto.* [Camp.] *Fr. Jacop. T. Tratt.* Però che, scacciate le male cupiditati, e rimossi tutti i mezzi creati, che fanno l'anima intenebrire, sottentra la divina luce... *S. Gir. Pist.* 4. Genera ispine e triboli di libidine, onde la mente intenebrisce ..

3. † *Att. e fig. Fr. Giord. Genes.* 83. (Gh.) E per queste cose intenebrisce l'uno l'altro, perocchè la [illegible], si mi oscura, e così quelle altre. Intenebrisce anche l'uno l'altro per male (malo o mal) conforto.

† **INTENEBRITO.** *Part. pass. e Agg. Da* INTENEBRIRE. [T.] *S. Cat. Lett.* — *Fr. Jac. Tod.* 5. 16. 21. [illegible] lo mondo intenebrito lo me [illegible] era par tonnza [illegible] (*Qui fig.*)

† **INTENERARE.** [T.] [illegible] *a. Far tenero. Lat. aureo* Tenerasco. *Nel sign. delle piante che cominciano a muovere. Prov. Tosc.* 184. Gennajo ingenera, febbrajo intenera, marzo [illegible], aprile apre, e maggio fa la foglia (*Dello svegliarsi dei castagni*, *ma può dirsi di tutte le piante.*)

INTENERIMENTO. *S. m. Da* INTENERIRE. *Atto e Principio d'intenerirsi.*

Senso corp. Soder. Ort. e Giard. 228. (Gh.) Quando [illegible] son fatti sono molari i poponi, si manifesta dal più [illegible] intenerimento de[illegible] che [illegible] data aggravando alla buccia che resta senza pelaja, e al odore, imitando il fiore.

2. *Segnatamente mor.* [illegible] *Prediche* 2. 56. 111. *M.* [illegible] ad ora un intenerimento [illegible] eccitare [illegible] sè medesimi. — *Leon. Dio.* 2. 368. [illegible] avesse sperato [illegible] e pietà.

INTENERIRE. *V. a. Far divenir tenero. Lat. aureo* Tenerasco. [Cont.] *Trat. Arte* [illegible] 74. [illegible] intenerire [illegible] *Agr. Her.* 14. [illegible] questo modo *ternar ad arare un altra volta*) si viene a ricoprire la superficie della terra che era dura. — *F. Bart. Regg. Lun.* 318. [illegible] bagni delle dolci Acque tiepide in camera [illegible] trovano [illegible] e fresca la pelle. [illegible] converta [illegible] e intenerisca ancor la pelle. *Fac. Dat. Stor.* 1. 2[illegible]. *M.* L'acqua ferma intenerisce le fondamenta. (*Il lat. ha* corrupta... fundamenta insularum.)

2. *N. ass. Divenir tenero. Dav. Colt.* 167. (C) Il tempo da far quest'opera è quando [illegible] cominciano a intenerire. *Ricett. Fior.* 80. [illegible] *E appresso.* Voltando [illegible] che intenerisc[illegible] per tutto. [Cont.] *Sod. Arb.* 22. Terreni d'una certa sorta di pietra scolorita, bigiccia, che si disfà a sfaldo ed a tempo intenerisce.

N. pass. [Cont.] *Porta, Mir. Nat.* 64. La quale cosa fu trovata dal consiglio [illegible] il quale era stato [illegible] ad Ercole ed attaccato poi a un fico, vedendo [illegible] era venuto frollo e tenero, fece [illegible] più duro, se per attaccarlo al fico si prestamente s'inteneriva, e trovò che riusciva. — *Red. Ins.* 72. (C) Il capo del luccio, ingojato ed introdotto nello stomaco a poco a poco s'intenerisca.

3. *Trasl. Att., N. ass. e pass. Levare la rigidezza, Indurre, o Provare compassione. Petr. Canz.* 29. 1. (C) E 'l cuor che indura e serra Marte superbo e fero, Apri tu, padre, e 'ntenerisci e snoda. [illegible] *G.* [illegible] infino ad oggi [illegible] degli uomini. *Dant. Purg.* 8. Era già l'ora che volge il disio A' naviganti, e 'ntenerisce il cuore Lo dì ch' han detto a' dolci amici addio. *Vit. SS. Pad.* 2. 353. Vedendola così piangere, [illegible] a una pietade, ed intenerito, e [illegible] [T.] [illegible] *Benef. Volg.* 101. La bellezza del quale dell' [illegible] intenerisce e [illegible] e addo[illegible] maraviglia della luce e splendore suo [illegible] rapisce. *Dat. Vegl.* 3. 10[illegible]. Non leggo giammai... quella [illegible] del Poliziano, in cui si racconta la morte [illegible] non mi senta intenerire. — *Tass. Ger.* [illegible] 43. (C) Commosso intenerissi e si rimolse Il magnanimo [illegible] *Bern. Orl.* 2. 11. [illegible] e non gli scuda il cor pietà, che pietre [illegible] *Cas. Lett.* 62. Sua Beatitudine s'intenerì a lagrimare per dolcezza della memoria del cardinal [illegible] barba di Sua Santità. *Varch. Hum.* 10. [illegible] intenerisce e me stesso disaspro. *Chiabr. Guer. Go.* 13. 40. (Gh.) [illegible] intenerisca, almen il piegh[illegible] poco di clemenza e di pietate! *E* 13. 46. [illegible] tempo ancora Ch'ei verrà forse intenerirai il petto.

[illegible] [T.] *Fir. Com. orsa.* [illegible] A spengar [illegible], Amor la intenerisce e la ritira A [illegible] all'ira.

INTENERITO. *Part. pass. e Agg. Da* INTENERIRE.

Senso corp. [Cont.] *Imp. St. Nat.* xii. 4. Sono molte specie di frutti che, dal freddo inteneriti, diventano più soavi. *Libro Masc. M.* 1. 3. Toli tre ova, e ponile in un vaso intore con l'aceto forte, e per due o tre dì le lascia stare finchè le guscia siene intenerite, poscia le getterai sane nella gola del cavallo.

2. *Fig. M. V.* 10. 33. (C) Ed egli molto più intenerito, quasi lagrimando, gli disse:... [T.] *Tav. Rit. volg.* 33. La reina... avea tanto intenerito il cuore di vedere sua figliuola, che la fe' disegnare e affigurare in una tavola propria [illegible] natura la seppe formare. *Fir. Fav.* 20. 60. [illegible] amor intenerito [illegible] Mezzo intenerito.

INTENSAMENTE. *Avv. Da* INTENSO. *In modo intenso.* Intensius, *comparat., in Front.*

Senso corp. [Cont.] *Libro Propr. nuovo, Mon.* 230. Neron fu il primo nel cuocer l'acqua, e dapoi raffreddarla con neve, perchè l'acqua scaldata a questo modo riceve più tosto la freddura, e più intensamente.

2. *Senso spirit.* [T.] Guardare, Attendere, Meditare intensamente.

[T.] Amare intensamente. — *Segner. Mann. Nov.* 22. 3. *M.* Se [illegible] mai suo [illegible] il male intensamente. [Cont.] *Garzoni. Prob.* [illegible] 15. Se [illegible] vero che quando si [illegible] opra intensamente egli [illegible] degli [illegible] vero [illegible] per questi [illegible] guerra [illegible], che in vedersi morir un [illegible]

INTENSIONE. *S. f. Pienezza dell'essere di al una cosa, o d'una sua qualità. È in Sen.* [Cor.] *Varch. Due* [illegible] 142. Nel passar che fa [illegible] necessario che [illegible] che era in [illegible] dell'intensione. [illegible] *Gal. Par.* [illegible] *Color.* 38. *M.* [illegible] il rosso, ma è bene superato da lui d'intensione di colore, [illegible] *Bartol. Ghiac.* 22. *M.* Non [illegible] intensione di freddo. [T.] *Buonarr.* [illegible] Intensione di piacere o dolore. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 18. 11. Il fuoco infernale [illegible] intensione, che produrrà egualmente il suo orrore e di dentro e di fuori.

Segner. Mann. Dic. 4. 3. *M.* Pena... infinita nell'intensione.

2. *Vale anche Tensione.* (C) [Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* [illegible] la cagione applicata al differente ne gradi dell'intensione [illegible] della forza [illegible] confessano [illegible] quanto più stirati, tanto riuscir più possenti a [illegible]

3. *Mus.* [Ross.] *Acutezza, o piuttosto Il procedere del suono da grave [illegible]*, *contrario di Remissione. Mart. St. I. Diss.* 1. 87. [illegible] intensione o tiramento non è altro che [illegible] di voce continuo, fatta dal grave all'acuto.

4. *Per simil., detto delle Facoltà dell'anima poste in atto con forza più che ordinaria. Amm. ant.* 20. 2. 2. [illegible] l'animo del [illegible] se non si allenta dalle sue intensioni. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 24. 7. Alle intensioni degli atti [illegible] si può dir che corrisponda anche eguale nei [illegible] la moltitudine.

[T.] Intensione dell'amore, o d'altro affetto, *dovrebbe l'atto meno materiale di Tensione*, [illegible] *Intensità sarebbe più proprio* [illegible]

INTENSISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* INTENSAMENTE. *Segner. Penit. Instr.* (M.) Egli patì il più senza paragone nel cuore, rattristandosi intensissimamente dei nostri peccati.

INTENSISSIMO. *Agg. Superl. di* INTENSO. Intensior, *in* [illegible] *Nov.* 2. 112. (M.) Preghe [illegible], e con dolori intensissimi [illegible] [T.] [illegible] *Vit. Galil.* 84. Dolori intensissimi nella testa...

[T.] *Anco di dolore mor., d'affetto, d'attenzione, di preghiera.*

INTENSITÀ. *S. f. Qualità di ciò che è intenso.* (*Fanf.*)

2. (*Fis.*) [Gov.] *Grado di energia, e dicesi parlando delle forze naturali e dei fenomeni che ne derivano.* L'intensità del suono dipende da l'ampiezza di quelle oscillazioni che fanno [illegible] del corpo sonoro. — Misurasi l'intensità del lume cogli strumenti detti Fotometri.

[T.] Intensità del movimento. — Getto di varia intensità.

3. *Med.* [illegible] *altresì per accennare il grado di resistenza di qualche malattia, o quello della forza d'un sintomo.* [illegible] [T.] Intensità del morbo. *Più in gen.* [illegible] qualsiasi.

4. *Senso spirit.* [T.] Intensità dell'attenzione, degli studi, dell'affetto, della cura.

5. [illegible] [T.] Intensità dell'amore. — Grado o [illegible] — Crescere, Scemare l'intensità.

INTENSIVAMENTE. *Avv. Da* INTENSIVO. *In modo intensivo. N. senso filos. Gal. Sist.* 96. (C) Pigliando l'intendere intensive, [illegible] intensivamente [illegible] [T.] Locuzione adoprata a tensivamente, *cioè* [illegible] *valore intensivo.*

2. *In gen. Aff.* [illegible] *intensamente, ma pure accennando alla potenza del dare intensione.* [illegible] [G. C.] *Gal. Dan.* [illegible] 203. [illegible] estensivamente lo splendore della luna, [illegible] producendo nell'[illegible] la terra, [illegible] *Gal. Op. Lett.* 7. 273. [illegible] splendore di amendue [illegible] siano eguali. *E al seg.*

† **INTENSIVE.** *Avv. Intensivamente. Varch. Lez. Dant.* 1. 40[illegible]. *M.* [illegible] secondo i Peripatetici, non è di virtù [illegible] intensive, ma estensive, cioè non ha infinita virtù [illegible], ma ha virtù infinita [illegible] alla durazione.

INTENSIVO. *Agg.* [illegible] *a dare o a crescere intensità.* [T.] *Sens. filol.* Verbi intensivi, che denotano [illegible] maggiore forza. [illegible] *Agg. in Prisc.* [illegible] intensione [illegible] *Dat. Pan.* 23. *M.* [illegible] questi è avverbio [illegible]

2. *Sens. più gen.* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 7. 3. *M.* [illegible] amor apprezzativo, l'altro amore [illegible] amor [illegible] *E* 3. 27. 16. E [illegible] con amore non solo intensivo, ma apprezzativo?

INTENSO. *Agg. Aff. al lat.* Intensus, ch'è in Sen. Quint. ecc. *Dicesi di ciò che ha molta gagliardia od opera fortemente.* Suono intenso. Luce intensa, Rosso intenso, ecc. — *Sagg. nat. esp.* 10. (C) Quelle palline che nel più intenso grado del freddo a gran pena [illegible] si reggevano a galla, saranno le prime a muoversi, immerse in fondo.

[Cont.] *Fausto da Long. Meteor.* 8. v. A la generazione de la brina si richiede freddezza congelativa, ed intensa. *Nov. Ant. anno.* 8. Sapete da questa cenere avere il lapis rosso in colore intenso poco trasparente, frangibile, con poca fatica fusibile. *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 337. I lumi con prudenza si dispensino con le ombre, e gli oscuri a suoi luoghi fieri ed intensi si come ricerca l'ordine del disegno, e l'altre parti di subito sfuggano, e si perdano di tal modo che ne venga poi a nascere quel miracoloso sfuggimento e rilievo eminente.

[T.] Caldo intenso. — Ciò che più intenso è nella fiamma.

March. Nat. Com. 16. (*Man.*) Di luce anche meno intensa, ed assai più languida.

[T.] Gelo intenso.

[Cont.] Forza intensa. *Mont. Dial. Voci.* 140. La forza intensa, con che opera il contrappeso [illegible], eguagli con la sua estensione e tardità la forza meno intensa, ma più estensa, secondo la velocità che è nella volanto, la quale proporzionatamente è altrettanto [illegible] nel moto, quanto debole ne l'impeto.

2. [T.] Intenso sguardo, pensiero. — Attenzione intensa, *dice effetto più vivo o più ferma volontà.* — Meditazioni intense. — Intenso studio.

Petr. Son. 219. (C) In quel bel viso ch'io sospiro e bramo, Fermi eran gli occhi desiosi e intensi.

3. *Eccessivo. Veemente. Petr. Son.* 40. (C) Perchè fai in lei con disusata foggia Men per molto voler le voglie intense? *E* 97. Gli umani affetti non son meno intensi. *Cas. Son.* 7. Lasso! e fuggir dovria di questa spoglia Lo spirto oppresso dalla pena intensa. *Tass. Ger.* 12. 39. Nel cor dà loco a que' conforti, e scema L'impeto interno dell'intensa doglia. [T.] Intensa gioja. — *Cas. Lett.* 81. (*Man.*) Provedere a me, poichè non si può provedere a voi, come era mio intenso desiderio. [T.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 331. Odio sì intenso, che ha tal possanza di rendervi abbominevole non pure il vostro offensore, ma quanti [illegible].

[T.] *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 9. 130. Se l'intenso dolor che 'l cor percote, Potrà dar luogo ad affanni e note.

[T.] Intenso affetto, Passione, Carità. *Menz. Sat.* 12. In lui non possa aver gli affetti intensi.

[T.] Pena (*in senso di* Punizione) più o meno intensa. *Segr. Let. Gal.* Provo una pena intensa.

INTENTABILE. *Agg. com. Da non potersi tentare, Inespugnabile, Inattaccabile nel suo effetto.* (Fanf.) È nelle Gl. Filos. — *Magal. Lett. At.* 559. (M.) Di dove è abile a concorsi a nuoto [illegible] che ha riconosciuto non pur inattaccabile, ma intentabile quest'acqua.

INTENTAMENTE. [T.] *Avv. Da* INTENTO. *Aureo lat.* [T.] *Quintil.* Intentamente e modestamente ascoltare. = *Petr. Son.* 274. (C) Sì intentamente nell'amata vista Requie cercavi. *Mor. S. Greg.* Acciocchè intentamente noi, quasi come essendoci i vaselli aperti, ci procuriamo di conoscer quello che dentro da essi si contenga. *Petr. Son.* 300. E come intentamente ascolta e nota La lunga istoria delle pene mie!

Nei seg. comprende, più chiaramente, l'attenzione del pensiero e l'intensità dell'affetto. Cavalc. Frutt. ling. 71. (C) Nella tribolazione e tentazione dobbiamo intentamente orare. *Vit. SS. Pad.* Tornò al predetto santo padre, pregandolo che più intentamente pregasse per lui.

INTENTARE. *V. a. Tentare, Procurar di fare. Aureo lat. Ott. Com. Inf.* 11. 195. (C) Si è da sapere che ciascuna ingiuria s'intenta o con forza o con inganno. *Buon. Fier.* 10. 4. 132. (M.) Ma la natura troppo ardita s'inganna, e intenta quello che con l'opera [illegible] conseguire non potè.

[T.] Intentare un processo, un'accusa.

INTENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* INTENTARE. *Non tentato. Aureo lat. Segr. Fior. Stor.* 5. 141. (C) Per non lasciare cosa alcuna intentata, deliberò fare la giornata. *Red. Ins.* 21. Per non rilasciar cosa alcuna intentata, infin sotto terra rinchiusi più d'una volta che fossero messi alcuni pezzi di carne. *Sassett. Lett.* 372. (*Man.*) [T.] *G. Gozz. Let.* Nessuna cosa si deve lasciare intentata per avere quelle commedie.

[T.] Miniera intentata, *Non esplorata, ma neanco [illegible] esplorarla.*

† **INTENTAZIONE.** *S. f. Azione dell'intentare. In Sen. e in Tert., ma dubbio.*

2. † *Per Tentazione, Instigazione diabolica. Coll. SS. Padr.* 51. (C) Non era in quel tempo avarizia nè idolatria, nè battaglie nè [illegible] diaboliche. *Vit. SS. Pad.* 2. 156. Allora conoscendo egli la sua mala intentazione ed intenzione, [illegible] *Fior. S. Fr.* Imperocchè li era compiuto el termine della sua purgazione, si partì la intentazione e venne la consolazione.

INTENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INTENTAMENTE. *Varch. Stor.* 11. 333. (C) Stando ciascuno intentissimamente ad ascoltare, favellò in questa sentenza. *Gell. Porc. Color.* 48. (*Man.*) Quando un [illegible] intentissimamente una cosa, perchè il cuore è ritenuto da quella [illegible] quelle altre. [T.] *Lampred.* Intentissimamente aspettando. *L'Autore a Eccom.* ha il comparativo [illegible] Intensius.

INTENTISSIMO. [T.] *Sup. d'*INTENTO (V.). *Aureo lat. Bocc. Nov.* 41. 5. (C) Con ammirazion grandissima la incominciò intentissimo a riguardare. [T.] *E anche in Bartol. Cavalc.*

2. † *Aff. al* Intentus *di* Intendere, *che è intensivo di Tendere. Varch. Lez.* 242. (C) Ciascun piacere o ira [illegible] di queste parole qual sia, è ben dubbio [illegible] amendue sono in somma, cioè intentissime o pure [illegible].

† **INTENTIVAMENTE.** [T.] *Avv. Da* INTENTIVO. *V. Ant. fr.* Ententivement, *Intentamente. D. Vit. nuov.* 8. (Gh.) La quale io riguardando molto intentivamente, conobbi che era [illegible] della salute, la qual m'avea il giorno dinanzi degnato di salutare. *Filoc.* 1. 15. (C) *Sannazz. Arcad. Pros.* 10. (*Man.*)

2. † *Aff. a* Intensamente. *Ott. Com. Par.* 17. 393. (C) O vuolsi partire cogli splendori suoi, o vuole intentivamente pugnare. *Liv. M. Dec.* 1. 1.

† **INTENTIVO.** [T.] *Agg. Intento. Ant. fr.* Ententif. *Bocc. Amor. vis.* 162. (Gh.) Con intentivo sguardo.

INTENTO. [T.] *Agg. Aff. a* Attento. *Aureo lat. Ant. fr.* Ententif. [T.] *Men com. di* Attento *(V.), ma dice più; come l'In dice più dell'A, e per l'intendere e per il movimento. Dove volgersi leggiero all'oggetto e attenzione. Il bambino, anco il bruto, sta attento a que' che ode o vede, e per udire o vedere. Si sta intenti all'oggetto che si ha dinanzi e chiama a sè tutta l'attenzione per un qualche tempo. L'orig. e dell'uno e dell'altro è* Tendo; *onde nel pr. gli corrisponde il part.* Teso, *e nel fig. se ne fa* Inteso *(V.).* *Nel senso corp. Virg.* Inde toro pater Aeneas sic orsus ab alto (?) [illegible] Intenti exspectant signum, *congiungendo le due voci. Cic.* [illegible] *E Tela. Liv.* Intendentibus se tenebris; *che dichiara quel di D.* 2. 5. La valle, come il dì fu spento... coverse Di nebbia, e il ciel di sopra fece intento, Sì che il pregno aere in acqua si converse *(quasi teso di vapori). Non è dunque, com'altri espose, soltanto Denso, Costipato; ma il contr. di quel di Lucr.* Pacatumque nitet diffuso lumine coelum. *Lo illustra anche quel di Virg.* Intenditque locum sertis. *E* Tores obtentu frondis inumbrant. = *Cos. Bart. Pitt.* 1. 7. (*Ist. Ven.*) Questi raggi fra l'occhio e la superficie veduta intenti, per loro propria natura, e per una certa mirabile sottigliezza loro, concorrono splendidissimamente penetrando l'aria ed altri simili corpi diafani.

2. *Del senso, segnatam. del vedere e dell'udire. Anco del senso sottintende sempre più o men la volontà dell'attendere.* Inteso, *in questo signif., è men com., e per lo più dicesi della mente, e della pers. stessa. V. anco* INTESO. *Petr. Son.* 15. (C) Mentr'io sono a mirarvi intento e fiso. [T.] *D.* 1. 23. Già mi sentia [illegible] arricciar li peli Della paura, e stava indietro intento *(a vedere se i diavoli venissero).* [illegible] Allo spettacolo. *Ar. Fur.* 24. 62. Sempre tenea gli occhi intenti [illegible] sospirava Castor, che molto addietro era restato. [illegible] *Virg.* — *D.* 2. 10. Gli occhi miei, ch'a mirar eran contenti Per veder novitadi, onde son vaghi, Volgendosi ver lei non furon lenti. — *E* 3. 8. (C) Ma negli orecchi mi percosse un duolo, Perch'io avanti intento l'occhio sbarro. [T.] *E* 23. Noi ci volgemmo ancor pure a man manca Con loro insieme, intenti al tristo pianto.

[T.] Orecchi intenti.

[T.] Il viso intento, *che coll'attitudine sua dimostra l'attenzione dell'animo.*

3. *Segnatam. della mente.* [T.] *Cic.* La mente in quelle immagini intenta. *E* Contemplare l'intera cosa, come [illegible], con intento sguardo. — Intento più alle cose che alle parole.

[T.] Intento a scusarsi, accusando; a riprendere altrui, sperandone lode a sè.

Alb. [T.] Intento a nobili studii.

[T.] Non solo l'anima e la mente sua, ma i pensieri intenti [illegible].

4. *Segnatam. dell'animo.* [T.] *Ces.* Gli animi intenti de' molti aspettavano l'esito della battaglia.

[T.] Intenta alle preghiere. — Intento a orare. — *In altro senso del not. al* § 2. *Tib.* Sii presto con orecchio alle preghiere tue intento.

[T.] Intenta preghiera. *Quintil. Cors.* — *S. Bern. Pist.* 1. (*Man.*) Con grande istanza (*intenza*) a questo mi chiama la tua intenta divozione.

5. *Segnatam. d'azione, e prima, delle pratiche.* [T.] *Liv.* Al lavoro campestre. — *Bocc. Intr. ed.* 53. (C) Al governo delle camere delle donne, intente vogliamo che stieno. [T.] *Virg.* Fanciulli intenti al giuoco. = *Nov. Ant.* 93. 1. (C) Gli altri discepoli [illegible], e scoprirlo per tutta la contrada.

[T.] Mano intenta al remo. *Lor. Med. Son.* Sì [illegible] la lingua è intenta.

6. *Altre azioni.* [T.] Intento a custodire. — A apparecchiare. — Intento a [illegible] gli altri doveri. [illegible] è intento. — Alla guerra. — *M. V.* 8. 4. (*Man.*) Erano in questo tempo [illegible] di Milano intenti con tutto loro isforzo e studio sopra l'assedio della città di Mantova. *Non com. col* Sopra. *Cas. Gel.* 3. 65. (C) [illegible] cosa ch'io ti parlo, [illegible] la grandezza e potenza del animo mio, intento sempre a grandi ed alte imprese.

Cas. Oraz. [illegible] 8. (C) Noi troveremo lui esser sempre sollecito, sempre desto, sempre armato, sempre intento.

7. *Senso di male.* [T.] *Ar. Fur.* 9. 67. Qual cauto uccellator che serba vivi, Intento a maggior preda, i primi augelli. — Intento alla vendetta. — A rapinare. — A lucri intento. = *Circ. Gell.* 9. 216. (C) E son tanto accecati nel desiderio delle ricchezze, che tengon sempre gli occhi intenti a quelle. *Onde fig., oltre de.* § 2.

† *Ott. Com. Inf.* 1. *proem.* (C) Uomo... intento nelle sensualitadi di questo mondo.

8. *Attiv.* [T.] *Liv.* Serbare con intenta custodia. — Fatica.

[T.] *Val. F.* Intento silenzio, *segno d'animo intent. Virg.* Conticuere omnes intentique ora tenebant.

9. *Fig.* [T.] Lex era intenta a [illegible].

10. *Men com. e più d'uno de' sensi not.* — *Del corpo e dello spirito.* [T.] *Ces.* Alla battaglia intenti gli occhi [illegible] di tutti.

Col Tutto *innanzi, aggiunge. Mor. S. Greg.* 1. 10. (C) E tutto intento alle cose terrene. *Col* In, *non com., ma può dire più.* [T.] *Ces.* In quella cosa intenti gli animi di tutti i nostri.

[T.] Intento a cose oneste, a grandi cose; e di pensieri e di proposito, e di studii e di fatti.

INTENTO. [T.] *S. m. L'oggetto a cui l'uomo ha diretta l'attenzione e l'intenzione, per quindi operare o interiormente o esteriormente. È quindi più determinato dell'Intenzione. Aut. fr.* Ensuivons son intendit *(Intenzione, Volontà).* [T.] *Gloss. Cirill.* Intentus [illegible]. *Gl. lat.* Contemplatio. — Intento *dice, talvolta, maggior compiutezza di fine e di mezzi, o volontà più intensa. Paolo de' Segni a Gasp. Strozzi.* Chi si persuade il contrario, non si è accorto, ma simula e adula per qualche suo riguardo, a cattivo intento. (Riguardo e mezzo, e certi riguardi possono dall'intento stornare, ad altri [illegible].)

2. *Segnatam. intell.* (Rosm.) Metodo dicesi l'arte di condurre il pensiero ragionando, e [illegible] l'ordine che si dà alle diverse operazioni della mente necessarie all'intento proprio del ragionamento. Dietro gl'intenti più generali di questo si distingue il metodo in dimostrativo, inventivo, e didascalico; considerato poi l'ordine di verse delle operazioni della mente, si hanno altre distinzioni dei metodi, tra le quali quella dell'analisi e della sintesi, che entrano promiscuamente in ognuno de' precedenti, ma l'analisi e la sintesi non avendo separatamente l'una dall'altra un intento proprio, non possono dirsi propriamente metodi. [T.] *Casand.* E nostro intento scrivere [illegible] brevemente. = *Sagg. Nat. esp.* 30. (C) Conciossiacosachè

sia stato solamente nostro intento discorrere sopra lo spazio e con l'argento. Car. Lett. 1. 140. (Man.) E subito che sarà copiata, ve la manderò, con questo intento che le mettiate le mani addosso dovunque n'arà bisogno.

3. Senso segnatam. prat. [B.] Ar. Fur. 24. 89. Crudele ed ostinato. E 9. 63. Drizzar tutto il suo intento. Ora direbbesi Indirizzare. E 34. Tôrre da un intento. [T.] Riuscire nell'intento dice più che Al [illegible] — Giungere all'intento. Raggiungerlo dice lunga via, e quasi figura ch'esso fuggisse d'innanzi. Coglierlo dice più prontezza o destrezza o ventura. Conseguire si può con men lungo moto che Raggiungere. — Ottenere è più sicuro.

4. Legge lo stesso [illegible] intento. E in questo senso usansi anco le [illegible] de' verbi [illegible]. Sen. Ben. Varch. 4. 22. (C) Io ho... l'intento mio e quello che io desiderai. [T.] Potrebbesi anche L'intento del mio desiderio; come L'intento del mio pensiero, del mio pregare, dell'opera mia.

[T.] Vas. III. 201. Non si curava di suo mangiare e dormire, solo l'intento suo era l'architettura.

[Camp.] † Boez. prol. Costui per certo è il nostro intento; costui è quel Sole che, col raggio del suo lume infinito, ciascuno sentiero di nostra vita rende, senz'ombra e caligine, chiaro.

5. Fig. [T.] Il discorso, il libro ha questo intento. — La cessione non ha altro intento (dice più che Intendimento).

6. Modi com. a più d'uno de' sensi not. [T.] Rivolgere la mente, le cure a un intento. (Il secondo è pratico.) Mirare a un intento, col pensiero, coll'affetto, coll'opera. Unirsi negl'intenti. — Concordia d'intenti.

[T.] Al nobile intento. — Magnanimo, Generoso. — L'intento supremo.

[T.] Facile, Difficile. Cosa, Persona adattata all'intento.

[T.] All'intento di questa uguaglianza; come dicesi A tal fine, avverbialm. — Nell'intento di... è più intimo che Coll'intento di...; ma questo è più com., e forse più sicuro a adoprare. — Con due intenti diversi.

7. † Per aff. a Attenzione. [Camp.] Guid. G. XV. 162. Bellissima creatura, che veramente Natura vi messe tutto suo intento e sua potenza quando la formò. = Dant. 2. 19. (C) Cominciava a cantar sì che con pena Da lei avrei mio intento rivolto. E 3. La mente mia, che prima era ristretta (in un pensiero), Lo intento rallargò, siccome vaga (per vedere le cose di fuori). E diedi gli occhi miei incontro al poggio (guardai al monte). Ott. Com. Purg. 30. Tu abbandonasti il perfetto amore per le vane, e dove o intento desti in cosa mortale.

† Ne' due seg., l'oggetto dell'attenzione. Dant. Purg. 17. (C) Una voce disse: Qui si monta, Che da ogni altro intento mi rimosse. [Camp.] E 3. 21. Già eran gli occhi miei rifissi al volto Della mia donna, e l'animo con essi, E da ogni altro intento s'era tolto (dall'attendere ad altra cosa).

† **INTENZA.** [T.] S. f. Aff. a Intelligenza, nel senso che anche dicevano Intendimento, cioè il signif. e il concetto d'una parola o d'un intero discorso. [T.] Nel seg. spiegasi la def. data della fede: D. 3. 24. Fede è sustanzia di cose sperate, E argomento delle non parventi; [illegible] (C. Le cose celesti) Agli occhi de' mortai son sì nascose, Che [illegible] esser [illegible] la credenza, Sovra la qual si fonda l'alta spene, E però di sustanzia prende intenza, E da questa credenza ci conviene Sillogizzar senza avere altra vista, Però intenza d'argomento tiene. ([T.] Fede intendesi per Sostanza, in quanto sul credere il non intero umanamente stanno fondate le speranze che innalzano l'uomo a dignità sovrumana; e Fede intendesi per argomento in quanto [illegible] cose rivelate e arguisce la conformità loro all'umana ragione, che di lì prende forza a esercitarsi e nella umana e nella sovrumana sapienza.) = But. ivi. (C) Cioè tiene intenzione e denominazione d'argomento, cioè s'intende essere e nominasi argomento.

2. † E, perchè Concetto dicesi e quel della mente, e l'espresso in parole, e quindi l'opinione e la fama, il seg. s'accosta a quest'ultimo senso. Rim. Ant. P. N. Not. Jac. (C) Guardate a Pisa, ch'ha in sè conoscenza, Che tenne (forse Tene) intenza d'orgogliose gente.

3. † Aff. a Intenzione. Franc. Barb. 289. 19. (C) Ma pur ad [illegible] tutta tor intenza. E [illegible] 11. 73. Morg. 22. 261. E non sanza gran pianto accommiatossi, Perch'ubbidir di Dio volea la intenza.

† Lo scopo dell'intenzione, L'intento. Tes. Br. 8. 33. (C) Anzi toccò la somma di sua intenza, per dare agli uditori talento d'udire e intendere suo detto.

4. † Come Intendenza, la pers. amata, in cui l'anima intende, s'intende. Rim. Ant. Dant. Majan. 65. (C) Ed io amando voi, dolce mia intenza.

5. † Aff. al lat. Contentio, il cui primo senso era sforzo, e quindi sforzo contenzioso. [Camp.] Boez. Com. IV. [illegible]

† **INTENZARE.** [T.] [illegible] a. Quasi mettere in mente. Infondere l'intenzione. Inghilfred. Siciliano. (Nann.) Che amor m'intenza Di ciò che può avvenire.

2. † A modo neut. Intendere. Avere intenzione. Fior. Filos. (testo Martelli). (Man.) Allora va male l'affare, quando quello che si de' fare per diritto, s'intenza di fare per argento.

3. † Dare intendenza all'amore, Innamorare. Oddo delle Colonne. (Nann.) E fatto conoscenza Par ch'aggia d'altra amanza: Oh Dio, chi lo m'intenza, Mora di mala lanza.

4. † Nel seg. non si sa se nel senso del § 2 o del 3, o se nel senso d'Intenza s. f., § ult. Pugna, Contenzione; quasi Mi dà tensione dolorosa. Rinal. d'Aquino. (Nann.) Che l'altro cor m'intenza E dice Oimè dolente.

INTENZIONALE. [T.] Agg. Da INTENZIONE.

Nel senso del § 4 d'Intenzione, e corrisponderebbe a Ideale. D. Conv. 118. (C) Quando io dico: Ogni intelletto di lassù la mira, non voglio altro dire, se non ch'ella è così fatta, come l'esemplo intenzionale che della umana essenza è nella divina mente. Varch. Ercol. 308. La qual cosa si debbe intendere non dell'esser vero, ma dello intenzionale. Segn. An. 2. 70. Le cose che hanno appunto l'essere intenzionale, non inducono trasmutazione naturale. [Cont.] Pic. A. Instit. filos. 19. v. La logica non parte de la filosofia, che è arte della vita, ma solamente serva ed instrumento di quella stimar si deve, nè reale si può dire, ma intenzionale, o vero concettuale, conciossia che ella i concetti delle cose, non in quanto le cose significano, principalmente considera, ma sol in quanto o come generi, o specie, o soggetti, o predicati, o simil altre intenzioni seconde, servir possano alla fabbrica del sillogismo, che ella per suo ultimo fine s'ha proposto.

[T.] Specie intenzionali e impresse, nel ling. d'alcuni filos., Le imagini che figuravano muovere da' corpi per fare impressione ne' sensi nostri.

2. [T.] †† Question intenzionali, che concernono la intenzione da cui giudicare la mora[illegible] intrinseca dell'azione. — Senso [illegible], quello che non appare dal signif. letterale delle parole, ma che intravvedesi nell'intenzione di chi le dice o le scrive.

INTENZIONALMENTE. [T.] Avv. Da INTENZIONALE. Scol. Giovan. Intenzione, Con intenzione, Apposta.

Nel senso del § 4 d'Intenzionale. Idealmente. Capr. Bott. 9. 186. (C) Così come quello (il braccio) è in sè, e propriamente un pezzo di legno; e intenzionalmente nella mente umana... è una misura. D. Conv. 166. Nullo dipintore potrebbe porre alcuna figura, se intenzionalmente non si facesse prima tale quale la figura esser dèe.

†† **INTENZIONARE.** [T.] [illegible] Promettere, nel senso di Dare intenzione. V. INTENZIONE, § 13. Accad. [illegible] Mess. [illegible] l'intenzionava di pegni speciali. Magal. Lett. fam. 1. 1. [illegible] di aver sufficientemente soddisfatto a' suoi impegni, e [illegible] intenzionare quel [illegible] E [illegible] quando che egli non avesse nè promesso nè intenzionato loro l'istesso [illegible]

†† **INTENZIONATO.** [T.] Agg. Avente intenzione. [illegible] Buon. [illegible] 2. 3. [illegible] consiglio a far del male, cioè accennato, [illegible] intenzionato, intento, si animum appellerem [illegible] Così si dice Non avere il capo a [illegible] [T.] Dicono la gente che vuol parere civile, no il popolo. Sono intenzionato di fare [illegible] direbbe [illegible] intenzione [illegible] pensi o [illegible] che tanto patisce non intende d'[illegible] Così dicono Bene o Male intenzionato. Che ha intenzione di giovare o di nuocere, segnatam. nel senso criminale o politico [illegible]

INTENZIONE. [T.] S. f. Atto in cui lo spirito tende a un fine. Movimento e determinazione dell'animo [illegible] tenendo da Tendere [illegible] da Tendere spiegasi perchè [illegible] pronunziatamente [illegible] Nell'intenzione l'animo esercita sempre, più o meno intensamente, la facoltà dell'attendere e del volere. E potrebbesi anco dire, se non paresse giuoco di parole, Intenzione dell'intenzione, come può dirsi Tendere o [illegible] più o meno [illegible]. Tendenza voce [illegible] meno antica, ha senso segnatam. corp. e mor., Intenzione, intell. e mor. Volontà è la facoltà in gen. del volere; Intenzione, l'atto: e non ogni intenzione è deliberata volontà. Intenzione può riguardare l'intento della mente senza il proposito dell'operare, e può esso proposito. Buona intenzione o cattiva riguarda all'indirizzo mor. della parola o dell'opera, ma talvolta denota un pensiero a cui non in tutto corrisponde la deliberata volontà, o volontà a cui non bene corrispondono i fatti. L'intenzione è il primo atto; chiunque opera e parla, sapendo più o meno quel che si dica o voglia fare, lo fa con una qualunque intenzione. Quando la cosa [illegible] s'intende è tale che non si possa giungere a lei col primo semplice atto, ma vogliono alcuni mezzi, dicesi Fine. Anche quando si ciancia, si ciancia con l'intenzione di parlare, di dir male del prossimo, di dire alcuna cosa, d'intrattenere altrui, di far pompa di sè. Non tutte però le parole hanno un fine. Quand'io intendo persuadere qualcosa che m'importa, io ho un fine. Potrebbe anche dirsi Il fine a cui va l'intenzione, e non viceversa. Si può, talvolta, operare senza alcuna mira o disegno; senza intenzione non opera se non chi non ha il libero uso della ragione.

2. [T.] † Ne' seg. Intenzione ha senso di Tendenza, così come in Gell. di Tensione, ove dice Intenzione e remissione del moto. E Tac. Intentio vultus. = Boez. Varch. 3. 11. (C) Trattiamo della intenzione naturale, come è, verbigrazia, quando noi smaltiamo i cibi presi, senza pensare a [illegible] E 85. Noi non favelliamo ora de' volontari movimenti dell'anima che cognosce, ma della naturale intenzione trattiamo, siccome è, che le prese esche senza pensiero smaltiamo. E 84. Nullo ne trovo che... gitti la intenzione dell'essere (l'istinto della vita, la tendenza all'esistere così com'è), e volontariamente alla morte corra. E 85. Questa caritade e amor a se medesimo, non da movimento d'anima (che con piena elezione muova se stessa), ma da naturale intenzione procede. Ma nell'uomo anco gl'istinti tengono dello spirituale. E 89. Quelle... cose, ..., per naturale intenzione corrono al bene.

3. † Il seg. senso filos. s'attiene al preced. [T.] D. 2. 18. Vostra apprensiva da esser verace Tragge intenzione, e dentro a voi la spiega, Sì che l'animo ad essa volger face. E se rivolto inver di lei si piega, Quel piegare è Amor; quello è natura Che, per piacer, di nuovo in voi si lega. Avea prima detto che il primo elemento della cognizione dell'affetto al bene in genere (che entrambi si riferiscono all'essere indeterminato) sono un istinto dell'anima. Qui dice che la facoltà dell'apprendere è quasi tesa ad amare da un bene che le apparisce vero; che questa tendenza dall'intelletto, che apprende il bene, è eccitata nell'anima con moto spontaneo, che non ha nè il merito nè il demerito della libera elezione. Altro è dunque l'intenzione di cui Dante qui, da quella che segue al deliberato volere. = Il Buti ivi: (C) Tragge intenzione, cioè piglia ad intendere, cioè movimento. [Camp.] Boez. Com. III. In prima eccita l'intenzione di Boezio a recipere questa conclusione, dicendo.

4. † Quindi nel senso filos. ant. Intenzioni gli Atti stessi e gli Effetti del primo tendere e intendersi della apprensiva. [Tav.] Amm. Dat. IX. R. 8. Lo trovamento delle immagini è utile e necessario alla memoria; imperocchè le intenzioni pure e spirituali leggiermente scorrono fuori della memoria s'elle non sono quasi come legate colle similitudini corporali. = Varch. Ercol. 29. (C) Nella virtù fantastica si riserbano le immagini ovvero similitudini delle cose, le quali i filosofi chiamano ora spezie ora intenzioni.

5. In senso a noi vivo. [T.] Intenzione della mente, del pensiero, in una serie di pensieri.

[T.] Di Platone che fa le anime umane scendere dalle stelle ne' corpi e ritornare dopo la morte del corpo alle stelle, D. 3. 4. Come dice, par che senta: Dice che l'anima alla sua stella riede [illegible] forse sua sentenza è d'altra guisa Che la voce non suona, ed esser puote Con intenzion da non esser derisa. S'egli intende tornare a queste ruote [illegible] alle sfere celesti L'onor dell'influenza, e 'l biasmo (che gli astri possano sull'umano senza distruggere la sua volontà), forse in alcun vero suo arco percuote. E

13 Quel vedere impar, tu che lo stral di mia 'intenzion, [illegible] quando dissi di Simone che [illegible] tanto non surse il secondo [illegible] intendeva [illegible] che Son [illegible]

6. *[illegible] quanto al pensare, e nell'ultima altresì quanto al dire, del dire più* [illegible] [T.] *D.* 3. 26 Non fu la [illegible] santa int[illegible] [illegible] di Cristo *di S. Giovanni,* [illegible] *intorno all'amore di Dio* [illegible] mi accorsi [illegible] sua professione [illegible] — Aveva intenzione di dire, ma non lo disse o non seppe farsi intendere. = *Borgh. Vinc. Col. Milit.* 430 (Gh.) Nelle quali parole [illegible] a che gli andasse particolarmente [illegible] e l'intenzione, verrà di sotto miglior occasione di ragionare [T.] *Coll'A poi, non com., ma ben direbbesi e in questo e in altro senso:* La sua intenzione andava a quel fine. Ecco dove la sua intenzione mi parve che andasse, che mirasse.

7. Con intenzione. *Di proposito deliberato.* [T.] *Maestruzz.* 2. 7. 9. Quando [illegible] e con intenzione discorda dal bene di Dio e del prossimo, [illegible] e' dee consentire, questo è peccato mortale (*San Tom.*) *V. anco il § seg.*

Per intenzione. *Di proposito. Ne' seg., del ragionare* [illegible] *ma ha senso più gen.* [Camp.] *D. Conv.* IV. 3. Di quello per intenzione in capitolo [illegible] da trattare. — *E* 3. 13. [illegible] che [illegible] nel seguente trattato per intenzione si ragionerà, grandissima parte degli uomini vivono più secondo senso.

8. *Quanto al fare. Aff. a* Proposito. [T.] *Ar. Fur.* 30. 18. Sua casta intenzion [illegible] senza consorte. *E* 27. 113. Ma, dato ch'abbia fine a questa impresa, Ha ferma intenzion di riceverlo (*il suo cavallo*). [B.] *E* 28. 100. Intenzione [illegible] [T.] Andare [illegible] o movendosi qua e là, senza intenzione di cercare nè altra. — *E ass.* Senza intenzione. *V. il Con nel § preced.* — *Ne'* [illegible] [illegible] *§§ preced. appare voler l'intenzione non essere sempre* [illegible], *ma,* [illegible] Intenzione, *sovente* [illegible] Deliberata. Ecco che un'intenzione [illegible] ecco ch'io aveva ragione. — Misfatto commesso con intenzione. — Senza — Fuori di — Misfatto commesso oltre l'intenzione, *cioè che, sopravvenute circostanze esterne, o subitano impeto di passione, lo fanno parere più grave di quel che fosse nel libero volere del reo.*

9. *Sovente* Intenzione *distinguesi, e sovente contrapponesi all'atto esterno, all'apparenza, alla riuscita del fatto.* [T.] *Borgh. Vinc. Op.* 2. 42. Ai quali [illegible] veramente saper buon grado, nel generale, dell'intenzione, e avere, nel particolare, non piccolo obbligo della fatica.

[T.] *G. Gozz.* Assecondare l'intenzione *(altrui, coll'opera, col desiderio,* [illegible] *preghiera).* [illegible] *relig. sapientissimo e* [illegible] Secondo la mia intenzione. *Pregare. Fare opera buona con* [illegible] *che le anime credenti acquistano il merito anche del bene ignorato, e* [illegible] *e* [illegible] *altamente di quel che possa il benefattore più prossimo e più affettuoso.* — Santificare l'atto colla intenzione.

[T.] Segreta. Manifesta: *che si cela, che traspare. Ap.* Dio discerne i pensieri e le intenzioni del cuore. — Dio giudica le intenzioni.

[T.] L'intenzione l'aveva, *può essere lode o scusa d'opera infelice; può essere accusa di chi non seppe e non osò fare il male: ma da tali accuse i generosi e i prudenti s'astengono.* = *S. Cat. Lett.* 58. (C) El Dimonio non potrà avere l'intenzione con la quale gittò il mantello [illegible] [T.] *D.* 2. 32. Della piuria offerta Forse con intenzion casta e benigna (*de' beni temporali che dicevansi da Costantino donati alla Chiesa*). — Sincera. *Ar. Fur.* 12. 74. (*Ferraù*) Con buona intenzione [illegible] Benchè diverse e triste effetti [illegible] *E* 17. 108. Ma che la sua intenzion avesse effetto [illegible] quella. [T.] [illegible] — Il merito della intenzione può essere grande anco in opera non riuscita, e [illegible] [illegible] meschino [illegible] d'opera che parve agli uomini gloriosa.

10. *Dell'opera.* [T.] [illegible] mia intenzione di fare. Non è mia intenzione di fare. — È mia di non fare. = *Guicc. Stor.* 17. 43. (*Man.*) La necessità aveclo indotto... a pigliare le armi contro a quello che sempre era stata sua intenzione. (*Più spedito* Contro la sua intenzione.) *Ott. Com. Inf.* 14. 271. Saturno comandoe, che 'l fanciullo nato gli fosse portato per intenzione di farlo morire. *Col* Per, *non com.* Cron. *Vell.* 112. (C) E 'l papa, di grande tempo dinanzi, avendo manifestato di sua intenzione [illegible] (*Forse* Sua intenzione di...) *Bocc. Introd.* [illegible] (*Man.*) Ciò feci io per un altro modo, e ad altra intenzione.

Senza il Di. [T.] *Plin. Paneg.* Quest'è intenzione tua, richiamare la libertà e [illegible] — *Cron. Vell.* 113. (C) Profferendo l'ambasciadore essere d'intenzione del papa dovere [illegible] la lettera lega colla sua persona a Viterbo. (*Essere di* [illegible] *non com.*)

Col Che. [T.] È mia intenzione che questo si faccia. Non era intenzion mia che [illegible] — *Lab.* 271. (C) Avendo [illegible] [illegible] mente li miei fatti, e l'ultima mia intenzione [illegible] nota. [T.] *Papinian.* Opporsi all'intenzione del defunto. *Cavalc. B. Retor.* 18. [illegible] intenzione del legislatore a suo proposito. *Guicc. Stor.* 1. 55. (*Man.*) Così la intenzione di Cesare riceveva variazione dai successi delle cose.

11. *Segnatam. del sentimento. V. §§* 1 *e* 2. [T.] Intenzione dell'affetto, del cuore.

[T.] Intenzione di benevolenza, di carità. *Plin. paneg.* Humanitatis. [Camp.] *Purg. S. Patriz.* E quanta fosse la sua intenzione di ricercare quella gente che per [illegible] [illegible] bestie. (*Qui è proposito con affetto.*) *Guid. G.* XV. 45. La reina Elena e Polissena si stavano tutto giorno appresso di lui; e si sarebbe gran cosa a pensare com'elle metteano tutta la loro intenzione [illegible] *Ettore infermo.*

12. [illegible] *sentire l'ardente* [illegible] *attento dell'affetto. Nel seg., siccome* Intento *vale* [illegible] *fissa,* Intenso *sguardo.* [Tav.] *Gir. Cort.* 462. Girone, con grande intenzione, non partiva gli occhi dal cavaliere che vicino gli s'era assiso. *E* 64. E con grande intenzione s'affisano a mirargli.

13. *Più espressam. aff. a* Intento, *quello ch'è l'oggetto della intenzione.* [Tor.] *Medit. Pov. S. Franc.* 2. Degnamente è loro (*de' poveri di spirito*) il regno del cielo, però che niuna cosa posseggono de' beni temporali con la propria volontà, però che la loro speciale intenzione è al regno del cielo. [Camp.] *Guid. G. A.* XXVIII. E tutta la intenzione e lo studio di queste femmine (*le Amazzoni*) principalemente si era quella di sè diletare in fatto d'armi. = *Ar. Fur.* 5. 74. (*Ferraù.*) Così l'intenzion gli venia fatta, [illegible] [T.] *Gozz. G. Lett.* Avrà ottenuta la sua intenzione. = *Red. cit. dal Pasta.* (*Gh.*) Se vogliamo repellere, corriamo pericolo d'adustre, se vogliamo ammollire, corriamo pericolo di putrefare,... se ora all'una ora all'altra intenzione scambievolmente volgiamo l'occhio non si ottiene nè questa nè quella intenzione. [T.] *Liv. Nard.* 1. 3. Cercavano di ottenere la loro intenzione con le forze e con le mani (*Viribus ope et manu, obtinendum erat quod intenderet*). [Tav.] *Dicer. Diver.* 478. Or mi di', Catilina: Se Roma ti dicesse cotali parole, com'io ho detto, non avrebb'ella bene di te tutta sua intenzione (*non otterrebbe il suo intento*) [illegible] con ciò sia cosa che ella non ti potesse sforzare?

14. *Fig.* L'intenzione *personif. E in altri es. può recarsi a sim. personif.* [T.] *G. Gozz. Lett.* Il mio caro Marsili ed il mio amatissimo fratello hanno servito quasi di mani alla sua benefica intenzione.

[T.] Intenzione della legge, *personif.*

Altri modi fig. *D. Par.* 1. (C) Come forma non s'accorda Molte fiate alla intenzion dell'arte Perch'è a risponder la materia è sorda (*L'arte non può dare alla materia la forma ideale che intende di darle, perchè la materia non ubbidisce al pensiero, il colore, la pietra, lo strumento, la parola non rende tutta l'idea.* [T.] [illegible] Le cose che [illegible] è che divertano dall'intenzione dell'opera che l'uomo propone a se stesso. *Boez.* Questa l'intenzione di ciascuna opera, che i Greci chiamano scopo. = *S. Ag. C. D.* 16. 23. (*Gh.*) Tutte queste cose furono fatte in visione da Dio, delle quali volere dichiarare particolarmente sarebbe lungo e trapassa la intenzione di questa opera. *Jac. della Lana:* E perchè li esempli sono posti ad intelligenza dello studente, quello che più gli è notorio si deve tôrre, acciò che più perfettamente possa cogliere l'intenzione del poema. [T.] Intenzione d'uno scritto, d'una lettera, d'una parola, d'un cenno, d'un silenzio.

[T.] D'un fatto. = *Nov. Ant.* 1. 1. (C) La forma, e la intenzione di quella ambasceria fu solo in due cose.

Il fine al quale le cose son fatte o possonsi [illegible] *Cr.* 9. 6. 1. (C) La [illegible] e ottima intenzione delle foglie è a ricoprimento de' frutti.

Modi non più com. [illegible] *Bagn. Pis.* 114. (Gh.) Da narrare [illegible] che le nostre acque possono produrre sopra i [illegible] liquidi del corpo vivente, si può comprendere come esse sono atte a soddisfare a quasi tutte le intenzioni di quei rimedii [illegible] de' quali non si considera [illegible] o di portar fuori al [illegible] materia, ma solo [illegible] alterazione che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Queste acque [illegible] e non raschiano [illegible] possono corrispondere a tutte le intenzioni [illegible] diverse classi [illegible] *Bel. Cons.* [illegible] che [illegible] tutte le intenzioni che sono necessarie per conservarla sana. *Lo stesso, cit. dal Pasta.* [illegible] che ha tutte le intenzioni più considerabili [illegible] questo male.

[illegible] † Di prima, di seconda intenzione. *Brig. St. sempl.* [illegible] *Man.* 2. 3. E [illegible] [illegible] costume [illegible] [illegible] con la prima intenzione [illegible] e parte sciara [illegible] materia, e dove [illegible] intenzione, che [illegible] il [illegible] fa molta buona operazione. *Dalla Croce G. Cir.* 152. 30. Crescono le parti carnose, quando manca la sua sostanza propria per una nuova rigenerazione di carne, e [illegible] [illegible] seconda intenzione. [illegible] *Segner. Crist. Instr.* [illegible] La natura [illegible] non produce [illegible] *E.* 3. 29. Ma tra [illegible] [illegible] come dobbiamo poi credere che se la passi la misera gioventù in questi balli malnati, mentre, di sua primaria intenzione, gli pratica a questo fine, che è di mirare più attentamente chi vi concorre, e di venirne più attentamente mirata? *E più sotto:* Quelli oggetti che rimirate non alla sfuggita, ma di proposito, e non per sorte, ma di primaria intenzione.

† *Bast. Ross. Descr. Appar. Comed.* 18. (*Gh.*) E perchè lo stesso Platone... afferma la doria (*armonia*) di tutte l'altre armonie esser la migliore..., la doria gli piacque di dimostrarci, e vestilla con abito che aveva forte intenzione a questo costume. *E* 22.

15. *Potrebbero recarsi al § preced. gli es. seg., ma meglio recansi all'uso ant. che* Intendimento *e* Intelligenza *faceva aff. a* Significato. (*V. quelle due voci.*) *Vit. SS. Pad.* 2. 48. (C) Un frate, volendo intendere una parola della Scrittura,... [illegible] [illegible] Iddio gli rivelasse [illegible] di questa scrittura. [Camp.] *Bib. Dan.* 2. Menami dinanzi al cospetto del re, ed io gli narrerò il sogno e la sua intenzione (*solutionem regi narrabo*). — *Cavalc. Esp. Simb.* (C) Che questo vocabolo *fede* si prende per diversi rispetti e per diverse intenzioni.

16. † *Siccome* Intelligenza *dicevano per* Senso, *qui* Intenzione *per* Intelligenza. *But. Inf.* 4. 1. (C) Per avere intenzione di quello che si dirà nella prima Cantica, dobbiamo sapere che l'autore [illegible]

17. † *Non è alieno dal not. il senso scolastico d'*Intenzione *per* Affermazione, Assunto, *quello che gli aurei Lat., quand'era più di proposito, dicevano* Contentio. [Camp.] *Com. Boez.* IV. In prima la Filosofia, continuando alle precedenti, dàe la sua intenzione, e in la seconda, la prova. [T.] *In Quintil.* Intentio, *la maggiore del sillogismo, a cui seguono* Assumptio *e* Connexio. *Nella prima affermasi quel che s'intende in genere, che porgesi innanzi* intenditur, *il principio generale; la seconda* assume, *applica; la terza dimostra il vincolo del generale collo speciale di cui si ragiona. Quindi gli Scolastici dicevano che* Persona *è concetto d'intenzione, non di negazione; è idea positiva.*

18. † *Quindi per* Opinione, *come diciamo* lo intendo, [illegible] [illegible] *Cecch.* [illegible] Ma se questi solo morto fosse, [illegible] intenzione che questa pistolenza non potrebbe essere [illegible]

19. † Dare intenzione, *aff. a* Promettere: *all. che può compersi con le parole* Dare a divedere l'intenzione di fare una cosa. *Far intendere che la si vuole.* Dare, *per* Dire, *aureo lat. Questo ell. sarebbe confermato dagli esempi di* [illegible] *Car. Lett.* 1. [illegible] La potremo sempre far [illegible] e di già il regalo me ne ha data buona intenzione. *Guicc. Stor.* 16. 806. Dennoto... di aspettarlo,

con gravissima querela degli ambasciatori, i quali avevano fatto l'esca, intenzione di sospendere il giorno medesimo la confederazione. *M. V.* 6. 69. Presa speranza, e credo intenzione di venire a Messina. [T.] *Ar. Fur.* 7. 78. E gli diede intenzion che il dì seguente Gli lo trarrebbe fuor di quello stato (*di cavallo che gli bisognava*). — *Bern. Orl.* 40. 51. (Gh.) Al padre ha data intenzione Il caro figlio suo di porgli in mano Ogni volta ch'a lei mandi prigione Un certo Orlando, cavalier cristiano.

† *P. e usa. Car. Lett.* (C) io, avanti che partissi, avea dato intenzione ad altri, e promesso liberamente, per modo che io non posso mancare. [T.] *Magalott. Leg. e Com.* 2. 281. Avendone, per lo scrivere, ora dato qualche intenzione... *Cron. Morell.* 228. (C) Sentendo a udire il suono de' molti [illegible] volentieri, e cominciarono a dare intenzione. V. *anche* INTENZIONARE.

20. *Modi comuni a parecchi de' sensi not. Verbi.* [T.] Indirizzare l'intenzione a un fine. — L'intenzione e del pensiero e dell'affetto e dell'opera. *Bocc. g.* 3. *n.* 3. *t.* 3. *p.* 72. (Gh.) Uno, del quale né vero io non so il nome, forse non avvisatosi che io così fatta intenzione abbia, come io ho, par che m'abbia posto l'assedio. [T.] Non ha l'intenzione coll'arte, *dice debolezza a tal cosa.* — Non ebbe intenzione, *dice che non l'ebbe deliberata, che operò in modo da non ne avere gran merito e grave demerito.* — † *Ar. Fur.* 5. 55. (*Ferrar.*) Ma la sua intenzion pur non s'ha ascosa. [illegible] *della intenzione sarebbe modo più vivo, contrapp. all'imag. di* Tendere). *Petr. Com. ill.* (C) Più leggermente si moverebbe il sol dal suo corso che Fabrizio da sua intenzione. [T.] *Piuttosto* Rimuovere *o* Smuovere dalla intenzione *che* Muovere. — *Bocc. Nov.* 77. 28. (C) Contento d'esser certificato della sua intenzion, disse...

Bocc. Vit. Dant. 228. (Gh.) Con quelle ragioni che più loro parvero induttive, la loro intenzione gli scoprirono. [T.] *D.* 3. 11. Regalmente sua dura intenzione Ad Innocenzio aperse (*Francesco, dell'Ordine da fondare*). — Comprendere le intenzioni. — Fraintendere. — Apporre a taluno ignobili intenzioni. — Magagnare sulle... o le... *Il primo dice esercitare sopra esse la propria malignità, l'altro, farle quasi di forza e volerle maligne.* — Calunniare le intenzioni.

21. *Come Agg. Pass.* 221. (C) Io il feci per bene e a buona intenzione. [T.] *Ar. Fur.* 5. 92. Da lui fosse premiato, come Di sua buona intenzion chiedeva il merto. — Semplice, *senza malizia.* [illegible] 335. Avendo diritta intenzione. — Retta. — L'anima vera non può grande esser [illegible] intenzioni è ferma nelle sue volontà. — Nelle intenzioni. — Pure. Innocente. Santa.

[T.] Intenzioni tese. — Intenzioni pacifiche. *Petr. Cap.* 1. (C) Mostrò la intenzion sua, e benigna l'accese. [T.] *Ar. Fur.* 39. 8. E il suo fiero destin che [illegible] intenzion provvida e saggia (*d'uno storico in luogo sicuro*). *G. Gozz.* Api [illegible] sue [illegible] e saggie intenzioni verso la patria. — Generosa.

[T.] Prossima, Lontana, Diretta, Deliberata. La mia era [illegible] intenzione. — Evidente. *Ar. Fur.* 27. 113. Ferma. — Leggiera. — Indeterminata.

[T.] Obliqua. Intenzione non degna. Intenzioni guerresche. [illegible] Malevola. *Ar. Fur.* 4. 29. Né per maligna intenzione [illegible] la bella [illegible] al sasso. Ma per [illegible] dall'estremo passo Un cavalier [illegible] mi mosse Amore. — Malvagie intenzioni. *Machiavel.* — Intenzione vile.

22. *Partic. Col* Di, *della pers.* [T.] Le intenzioni del fondatore. — Del testatore.

Quanto al fare di quel medesimo che ha l'intenzione. [T.] [illegible] verso l'Italia, dell'Italia verso la Spagna. [illegible] — Non [illegible] le vostre.

[T.] *Non della pers., ma dell'atto o degli atti.* Intenzione del lavoro, *a cui tende.* — Intenzione di tutta la vita.

[T.] *Col* Di, *la cagione e ragione.* Intenzione di bene. *Liv.* Lusus.

[T.] *Col* Di *e l'Inf.* Intenzione di conservare.

[T.] Intenzione di quell'atto era favorire quelli di parte sua. — *Ell.* L'intenzione era contro.

[T.] *D.* 3. 27. Non fu nostra intenzion ch'a destra mano De' nostri successor parte sedesse, Parte dall'altra, del popol cristiano.

[T.] *Col* Come. Non riuscì com'era la mia intenzione.

[T.] *Il* Con *è la parte più usit. oggidì.* Con quale intenzione venite? — Con questa intenzione lo disse.

[Tav.] *D. Conv. T.* 2. *c.* 12. *f.* 100. Ma io rade volte la feci a quella intenzione. [T.] *Incert. Cronichet.* 2. Facendosi la torre di Babello a intenzione di mondarla a cielo. *Coll'A, non com., quando non s'intenda in senso d'Intento. V.* § 13.

[T.] *Ott. Com. Inf.* 16. 306. Ma ancora sottilizzando inchiesono, ed esaminano, e specilano sotto che intenzione... gli uomini procedono a fare veruna cosa. *D.* 3. 20. Sotto buona intenzion che fe' mal frutto (*Costantino lasciò Roma, e pose la sede a Bisanzio. Ma la divisione dell'impero salvò l'Italia da più lunga barbarie, fece possibili Michelangelo e Dante*). *In questo di D., e nel* 2. 32. *e nel* 3. 11 *e* 21, Intenzione *è quadrisill.; l'Arios., negli es. cit., fa talvolta dieresi.*

INTEPIDIRE. V. INTIEPIDIRE.

INTEPIDITO. V. INTIEPIDITO.

† INTERAME. *S. m. Tutti gl'interiori dell'animale.* Gr. Ἔντερον, *fr.* Entrailles, *spagn.* Entrañas. *In altro senso altr. legge in Liv.* Interamenta. *Colum.* Interaneus, *gl'Intestini.* *Burch.* 1. 131. (C) Ed convenuta parte questo bestiame, Macendo a Bacco e Cacco lo 'nterame. *Mil. M. Pol. Acc.* 35. (M.) Quegli delle trenta giornate gli mandano le bestie..., e cavano loro tutte le interame dentro.

[Cont.] † *Cost. Com. Siena*, III. 54. E somelliantemente non lassavo che alcuno cuoio si scuoi overo si speli in esso (*campo del mercato*), overo sozzura alcuna da alcuni circumstanti, overo alcuni interami si gittino.

2. † *E fig. Burch.* 1. 65. (C) I Fiorentini, il Duca, e i Viniziani Compraron lo 'nterame di tal fiera.

INTERAMENTE *e* INTIERAMENTE. [T.] *Avv. Da* INTERO. *Lat. aureo* Integre, *ma non cogli usi it.*

Totalità di materia e di soggetto. [T.] *Lorenz. Medic. Volg.* 56. *N.* La terra [illegible] tutti i suoi adornamenti, e fossi della [illegible] sposa di vario [illegible] *Albana. Bocc. Donn. fam. volg.* 173. La quale (*sua figura*) ella ritrasse coll'ajutorio dello specchio sì interamente colle linee e co' colori in una tavola, servando l'abito della faccia. — *Buon. Fier.* 2. 3. 4. (C) De' bianchi interamente, Raro, o non mai [illegible]

2. *Di quantità e d'intensità, giacchè a quantità riducesi anco l'intensità. Bocc. Nov.* 92. 11. (C) [illegible] sono interamente qui dinanzi da voi tutte. *G. V.* 11. 52. 3. E pensògli avere (*pensò d'averli*) infino a gran tempo appresso, e non gli ebbe poi interamente. [T.] *Legg. Tosc.* 2. 93. Li possano e devano cancellare (*i debitori da' libri pubblici*), e [illegible] le scritture di maniera che ne restino interamente liberati. *Fr. Jac. Tod.* 3. 4. 5. (C) Quello [illegible] lo ingannatore N'avea tutto e saccheggiato, Questo giovane, [illegible] L'ha rifatto interamente.

3. *D'azione. Tes. Br.* 1. 17. (C) Altre (*leggi*) si fecero poi gli altri Imperadori infino al tempo dello 'mperadore Giustiniano, che tutte le dirizzò e ordinò meglio e più interamente che nuno altro Imperadore che dinanzi a lui fosse stato. [T.] Riformare interamente.

4. *Di sentimento.* [T.] *Giann. Lap. Rim.* 2. 107. Interamente m'avete appagato.

[T.] *Sansov. Conc. Polit.* Se il principe ha in sè alcuna umanità, non si può di [illegible] interamente rallegrare della quale [illegible] i suoi sudditi si contristano. — Quasi interamente calmata. *Molz. Ninf. Tib.* 66. Avrebbe l'alma interamente pace.

5. *Senso intell. insieme e mor. Red. Vip.* 58. (C) Non ho per ancora trovato cosa stabile, e che interamente mi satisfaccia, e da poterla scrivere per vera. [T.] Conoscere interamente.

[T.] Interamente darsi a uno studio, a checchessia. *Anco in senso mor. e soc.*

6. *D'integrità mor. e soc., sarebbe ambiguo; più chiaro* Integramente (V.). *Ma meglio volgere in altra forma il costrutto.*

[T.] *Mach. Leg. Com. v.* 2. *p.* 353. Pare con simili modi, che voi non andiate interamente con loro.

7. *Per estens. o abus., d'idea che pende nel negativo.* [T.] *Tac.* Integre mutaverat. — Mutare, Al[illegible] interamente. — Interamente abbandonato. *Biancher. Istor. Cont.* 138. Più affatto ad esso (*trattato*) non si pensò, e l'affare se n'andò interamente in dimenticanza. Rovinato interamente. Distrutto. — *Red. Vip.* 1. 9. (C) I quali interamente privi di senno, e di [illegible] affatto non sono.

INTERAPEUTICO. *Agg. Inusitato* (*Fanf.*)

† INTERARE. [T.] *Att. Fare intero. Varch. Lez. Dant.* 1. 340. (C) [illegible] il corpo interamente [illegible], per dir così, cioè lo fanno uno perfettamente. *Antiq., ma efficace, nè qui* Integrare *darebbe il medesimo senso.*

† INTERATO. [T.] *Agg. Nel senso d'*Intero. *Buon. Fier.* 2. 2. 11. (Gh.) Vedete Quel capitan Cordon starsi interato, Sciorsi le gambe, e quei mostacchi neri Spiegato arruncigliarsi Simulando fierezza e [illegible].

INTER CAETERA. [T.] *Posto lat. V.* INTER NOS.

INTERCALARE *e* † INTERCALARIO. [T.] *Agg. Dall'inusit. lat. che vale Inserito di mezzo. Sopraggiunto, ma a bene intendere il senso, giova tener l'origine.* [T.] [illegible] pontefice in Roma [illegible] al popolo (*calabant*) le calende, le none e gl'idi di ciascun mese. *Gr.* Καλέω, *Chiamare, e quindi forse* [illegible] *onde* [illegible] *Rispondere.* [illegible] Intercalare, *Precorrere.* — Calare i comizi di popolo. *Convocare.* Calare i giorni, *Bandire quanti saranno.* [illegible] Curia Calabra presso la capanna di Romolo in Campidoglio, dove il popolo [illegible] dopo la [illegible] quanto di mancasse alle None, e quando dovevano adunarsi a sentire quali i dì fasti e nefasti del mese, quali i festivi, e quali i giuochi e i sacrifizi da celebrare. *Macr.* Calavansi i dì pronunziando se avessero a essere cinque o sette fino alle none, e facevasi pronunziando *calo* le cinque o le sette volte. *Varr.* Usavano la forma *Quinque dies te calo, Juno novella. Gell.* I comizi curiati calava e convocava un littore curiato, i centuriati un trombetta.

2. [T.] Intercalare, il dì che ogni cinque anni inserivasi tra il 24 e il 25 di febbrajo, tra le feste terminali e quelle della cacciata de' re, acciocchè l'anno civile con natura e si ragguagliasse. *Lat.* [illegible] dì [illegible] feste Terminali [illegible] le intercalare [illegible] anco, di che aggiungesi al febbrajo nell'anno bisestile. *Solin.* [illegible] *lat.* Embolismus superaugmentatum. *Ist. M. Lib.* 1. *cap.* 14. [illegible] che si chiamavano intercalari, che nel vegnente anno li giorni venissero appunto col termine del sole, donde si cominciarono, e che gli anni fossero tutti compiuti.

[T.] Giorno intercalare, *aggiunto al febbrajo nell'anno bisestile.* [Cont.] *Gar. T.* [illegible] 57. — Il giorno ha strani nomi secondo diversi effetti, perchè alcuni si chiamano [illegible] intercalari, o bisesti, che sono quelli, che sopravanzano a dodeci mesi dell'anno, altri solstizi, che sono quelli, quando il sole è nel tropico di cancro, o capricorno, ne' quali cresce [illegible] il dì, e le notti, altri equinozzi...

[T.] Mese intercalare ai Rom., *quel che aggiungevasi* [illegible] *all'anno lunare per ragguagliarlo col corso del sole, posto al febbrajo.* — Luna intercalare, *la tredicesima, che torna in un anno ogni tre anni.* — *Ross. Svet. Vit.* 1. 45. (C) Accomodò (*Cesare*) l'anno al corso del sole, facendolo di giorni 365, e tolse via il mese intercalare, [illegible] ogni tanti anni [illegible] nel [illegible], e fece che ogni quattro anni s'aggiugnesse un giorno di più.

[T.] Calende intercalari, *del mese che segue a quello che ha un giorno di più.* Calende, none, idi intercalari prime e seconde *de' due mesi aggiunti da Cesare nel* 707. [illegible] le calende (*Calende di Marzo, festa delle matrone, quand'esse si mandavano regali e facevano* [illegible] *delle* [illegible]). [illegible] I primi dì del mese chiamati calende, [illegible] che facevano i pontefici in quei dì le none del mese, se fossero cinque o sette. *Questo facea il pontefice minore, dopo il sacrifizio, nella Curia Calabra, annunziando che si potevano* [illegible] *Feste.*

3. *Non solo de' giorni aggiunti a far compiuto alcun determinato periodo di tempo, non solo di quel che s'aggiunge nel febbrajo e della tredicesima luna che* [illegible], *il che dicevasi anche* Embolismo (V. *anche* CEMBOLISMO, CEMBOLISMA) *ma dello stesso anno bisestile.* [T.] *Lat.* Annus intercalaris. *Plin.* Anno intercalare, bisestile. — *Bellin. Bucc. Inf.* 191. (C) Dal caso dell'anno bisestile e intercalare [illegible] *sext. kal.* [illegible] a dirsi l'anno intercalare bisestio. [Cont.] Cr.

R. Vent. med. [illegible] 333. Ad ogni numero corrisponde [illegible] delle sette lettere nel anno commune, e nel intercalare o bisestile [illegible].

4. *Per estens.* [Med.] *Fu detto dato a' giorni d'intermittenza nelle malattie accessionali; e così anche de' giorni che dividono quelli reputati Critici dagli altri in cui si manifestano gli accessi d'una malattia intermittente.*

5. [T.] *Verso intercalare, che interponesi ad altri, e ripetesi dopo un numero determinato di versi, o secondo che porta il soggetto; quasi sopraggiunto al contesto, che anche senz'esso rimane intero; non però che sia estraneo al soggetto, o del tutto inutile.* In Catullo e [illegible] l'invocazione a Imeneo; in Virg., Incipe Maenalios e Ducite ab urbe [illegible]. *Buon. Descr. Nozz.* 34. (Gh.) La cantata [illegible] si rese dilettevolissima, nel replicare massimamente alcuni de' versi più sentenziosi, siccome intrapposti o intercalari.

6. *In questo senso, a modo di sost. Carl. Sem.* 9. (Gh.) O cantiera e Allegri [illegible] cantare l'intercalare. *Buon. Fier.* 4. 1. 5. (C) E col suo intercalare, Ch'ella usò provvisando, Terminato ha cantando. [T.] *Facevasi* [illegible]

(Mus.) [Ross.] *Frase che si replica in fine d'ogni strofa nelle canzoni o laudi sacre. Cas. Impr. in Fran.* S'intonò il *benedictus* solenne..., e dal popolo ad ogni versetto si rispondeva coll'intercalare *lodato sempre sia*.

7. [Cors.] *Di qualunque parola ripetuta. Pallav. Stor. Conc. proem.* 7. 5. Che significa quell'*anatema*, il quale... è la parola intercalare de' loro Canoni?

[Cast.] *Dicesi di chi nel parlare ripete spesso una parola o una frase o un monosillabo.* [T.] Ha sempre quell'intercalare. *E per estens., anche di concetti ripetuti a ogni tratto.* La facondia politica campa d'intercalari. [G. M.] *Guadagn. Poes.* Nel parlare Ha ciascun certi modi prediletti,... certo intercalare Che ripete sovente.

8. [T.] † † *Di foglio, o sim., Inserto a altri fogli, dicono* [illegible], *ma meglio* Intercalato.

INTERCALARE. [T.] *S. m. V. l'Agg.*, § 6 e 7.

INTERCALARE. [T.] *V. a. Aggiungere uno o più giorni al mese. V. l'Agg. — Aureo lat.* [T.] Prima di Cesare, i pontefici intercalavano a loro talento ora più giorni, ora meno, per allungare o scorciare l'anno ai magistrati secondo il favore. [Cors.] *Bart. Geog. Mor.* 10. Per vizio di guadagneria, si accordavano per un tanto co' pubblicani ad abbreviar l'anno o a prolungarlo, intercalando o no settimane e mesi.

Ass. e impers. [T.] *Liv.* Quell'anno s'intercalò. *Plin.* Non fu intercalato per dodici anni di fila. *Cal.* S'intercalava alle calende di maggio.

[T.] Negli anni bisestili intercalasi un giorno.

2. *Per estens.* [T.] Intercalare un verso in un canto, una parola in uno scritto. *De' versi intercalari che vengono come ritornelli, il v. non s'usa.*

[T.] *Dicono anco* Intercalare una partita in un conto; *e non è barb. se Liv.* Intercalare le pene, *differendone*, [illegible] *Aurel.* L'astinenza, *alternandola col nutrimento ordinario.*

† **INTERCALARIO.** [T.] *Agg.* Intercalare (V., e *Per est.* [illegible]). *Cic.* Mese intercalario.

INTERCALATO. [T.] *Part. pass.* d'INTERCALARE (V.). [T.] *Macr.* Dì intercalati.

INTERCALAZIONE. [T.] *S. f. Aggiunta di giorni fatta in un anno o in ciascun anno, per accordare l'anno lunare o civile con l'anno solare, e correggere il calendario. È in Plin.* [T.] Innanzi la riforma giuliana, i pontefici seguivano le intercalazioni. Nell'anno dell'intercalazione, il febbrajo ha ventinove giorni.

INTERCAPEDINE. *S. f. Intervallo. De Luca.* (Fanf.) *Non com. Aureo lat.*

(Arch.) *Spazio vuoto fra un pavimento di tetto e un* [illegible] *e un altro. Fossatello a sponde verticali tra due corpi di fabbrica.*

INTERCEDENTE. [T.] *Part. pres.* d'INTERCEDERE. *Segnatam. come abl. ass.* [T.] Lei intercedente, preghiamo. — Lui intercedente, ottenevano.

A modo di Sost. [T.] Per merito degli intercedenti non suo, conseguì.

INTERCEDERE. *V. a. e N. ass. Aff. al lat. aureo* Intercedere. *Essere mediatore a ottener grazie per altrui. Amm. Vang.* (C) La morte intercedendo a rimedio di quella prima prevaricazione. [Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 114. Qualunque volta si arà ad amministrar giustizia ad alcun cavaliere, che abbia commesso alcun delitto, non vogliamo sia lecito ad alcuno de' nostri cavalieri intercedere o pregar per lui innanzi che la sentenza non sia data; però dopo data la sentenza, possa chiunque vorrà intercedere e pregare che la pena del condennato si rimetta. — *Segner. Pred. Pal. Ap.* 4. 4. (M.) Ho detto che avete dello intercedere perchè siete mediatori. *Magal. Lett. fam.* 1. 54. (Mt.) Quel padre gesuita..., intercedè dal Gran Duca la libertà ad uno schiavo. [Tor.] *Red. L. Vor.* 37. Egli mi ha mandato mille benedizioni per questo suo viaggio, che gli ho intercedulo dal serenissimo Gran Duca: e dice di voler fare ancora quello di Gerusalemme.

[T.] Intercedere per la sua vita. — Intercedono per i peccati del popolo.

E a modo di sost. Mor. S. Greg. (C) Lo intercedere che fa l'avvocato Fedel nel di Dio per [illegible] — *Segner. Pred. Pal. Ap.* 4. 4. (M.) L'intercedere è proprio de' benevoli.

[T.] [illegible] Interceda per noi al Signore.

2. [T.] *Inten. non* [illegible], *in senso aff. al com.* Passare. Spazio che intercede tra due corpi o dall'uno all'altro.

Gal. Sist. 271. (C) Avrer creduto che tra l'ultimo termine dell'abbassamento, e primo principio dell'alzamento, dovesse interceder qualche notabile intervallo di quiete. *Petr. Vit. Imp. Pont.* 6. (M.) Dal tempo che fu Adamo per infino alla sua santissima natività (*di Cristo*) anni cinquemila centonovantanove e mesi nove intercessono.

[T.] Vincolo che intercede tra due pers., tra due idee. — Differenza che tra due oggetti.

3. [Camp.] † *Per Intervenire, Accadere: latinismo da non imitarsi. Bib. S. Paol. Ebr.* 9. Che là ov'è il testamento, necessario è che interceda la morte del testatore (*necesse est intercedat*).

4. † *Intercedere* [illegible]. *Pallav. Stor. Conc.* 3. 188. (Man.) Pregarolo però il Re di non tentare cosa opposta [illegible] e alla libertà della Chiesa Gallicana, e altramente aver imposto agli Oratori che intercedessero, come di fatti intercedevano.

5. † *Per Interdire. Tratt. Cic. Vecchiez. f.* 13. (ed. del Manzi). (Mt.) Alli padri che male governano le cose si suole intercedere l'amministrazione de' suoi beni. (*Forse il T. legge* intercidere.)

6. [Cont.] *Lo stesso che* Intercidere. *Dividere, Separare, Impedire. G. G. Sist.* 1. 454. Quando il corso gli fusse intercetto da montagne, o argini, molto rilevati, quivi si alzerebbero (*l'acque*) e abbasserebbero senza moto progressivo.

INTERCEDITORE. *Verb. m. di* INTERCEDERE. *Chi o Che intercede. Più usit.* Intercessore. [Cors.] *Bart. Vit. Zucch.* 1. 4. Egli non si rendè vinto dal piacere nè dal dispiacere negl'interceditori.

INTERCEDITRICE. *Verb. f. di* INTERCEDITORE. *Salvin. Disc.* 2. 68. (C) Per la Vergine poi nostra avvocata, e sovrana interceditrice..., hanno trovato i Greci...

2. *E detto di cosa. Magal. Lett.* (Mt.) Ho quest'obbligo alla vostra cortesia, che m'è stata interceditrice di [illegible] favore.

INTERCESSIONE. *S. f. L'intercedere. Priego. Aureo lat. Coll. Ab. Isaac,* 19. (C) Acciocchè... appresentata a lui (*a Dio*) per intercessioni, e lo cuor tuo si san[illegible] per continua memoria di lui, e pregazione [illegible].

[T.] Coll'ajuto della sua intercessione. — Pe' meriti e per la intercessione d'un santo. — Per l'intercessione di... preghiamo.

[T.] Adoprare l'intercessione.

2. *Per Opposizione, nel signif. del § 5 di* Intercedere. *Pallav. Stor. Conc.* 3. 600. (M.) A chi di que' letteratissimi Padri era mai passato per le orecchie, che si nominasse ne' Concilii Ecumenici l'intercessione, quasi tribunizia, la quale uscisse nelle sedizioni del popolo?

INTERCESSORE. *Verb. m. di* INTERCEDERE. *Chi o Che intercede. Aureo lat. Serm. S. Agost.* 31. (C) Colui che è misericordioso, si ha molti intercessori. *Mor. S. Greg.* Egli è intercessor pe' nostri peccati. *Cas. Lett.* 38. Perchè ella vegga che io voglio esser intercessore per Sua Santità non solo efficace e pronto, ma [illegible] *Tass. Ger.* 2. 50. (M.) E nulla a tanto intercessor si nega. (*Qui è detto di donna che intercede.*)

2. [T.] *Col* Di. Averlo intercessore della eterna felicità. — Della grazia.

INTERCETTAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'intercettare.* V. INTERCEZIONE.

INTERCETTARE. [T.] *V. a. Fare che cosa o pers. non giunga là ov'era diretta.* [T.] Intercettare una lettera, un messaggio. — Notizie.

[T.] *Anche il moto ricevuto d'un corpo, frapponendo ostacolo che non* [illegible] *ove dove è o pare* [illegible] Intercettare la luce, il suono.

INTERCETTATO. [T.] *Part. pass.* d'INTERCETTARE. V. *anche* INTERCETTO.

INTERCETTIVO. *Agg. Atto a intercettare. Dal lat.* Intercipere. [Cont.] *Pag. St.* [illegible] *Mon.* 215. E intercettivo rimedio per produre il flusso e corrimento [illegible], apoplessia [illegible]

INTERCETTO. *Part. pass.* [T.] *Nella forma del lat.* Interceptus, *dall'aureo* Intercipere, *nel qual senso gli antichi dicevano* Intraprendere, *noi usando così l'aureo* Intercettare. *V. questo e il suo part.* — *Tass. Stor.* 6. 30. (Mt.) [illegible] avendo al tornar [illegible] A quei [illegible] Cassa d'armi e cavalli. [Val.] *Caracc. Lett. Uom. Illustr.* 170. Dopo le nostre [illegible] cattività, ci hanno intercetto ogni libero [illegible].

2. *Delle lettere quando sono arrestate per scoprire qualche disegno, o per impedire l'eseguimento di esso.* (Fanf.) *Stor. Eur.* 1. 82. (C) Carlo [illegible], a caso intercette, scoperse [illegible] a tener tutto [illegible] che andava attorno. *Tac. Dav. Stor.* 1. 259. Di che sdegnati, ritennero un centurione con alcuni soldati, intercette le lettere del germanico esercito.

3. *Fig. Ar. Fur.* 34. 44. (C) Perchè la vita non gli sia intercetta Dal fumo, i passi a celerar con fretta.

4. *Per Perduto, Smarrito.* [T.] *Quasichè il tempo e l'oblivione si siano interposti a togliere la notizia delle cose.* — *Salvin. Cas.* 150. (M.) Compose, oltre a' comenti, de' quali la maggior parte si dice intercetta, anco la satira.

5. [illegible] *Interposto.* [T.] *In senso aff. a* Intercedere *più che a* Intercipere. *Ma la comunanza non è a caso, sebbene sull'anal. di* Comprendere, *che viene da* Prendere, *come* Intercipere *viene da* Capere. [Gen.] *Dicesi delle linee o porzioni di linee comprese fra certi termini, che possono essere punti o altre linee o superficie. Gal. Sist.* 2. Non [illegible] delle linee intercette tra la tangente e la circonferenza del cerchio [illegible], e chi ci assicura che ella [illegible] la proporzione delle linee intercette tra la segante e la circonferenza [illegible] in proporzione maggiore? *Id. Sol.* 103. [illegible] le linee [illegible] da un neo parabolico. [Cont.] *G. G. Cam.* 14. 37. Dimandasi poi la longitudine d'un luogo a un altro [illegible] dell'equinoziale intercetto tra li due meridiani dei luoghi.

[Gen.] *Usato in forza di s. f. Guid. Gr. Risp. apol.* 217. Essendo sempre [illegible] intercetta fra il centro ed il concorso della tangente col diametro, alla metà del lato trasverso, come questi stessi... *Agnesi, Inst. anal.* 209. Saranno sempre le due intercette [illegible] il raggio del circolo.

INTERCEZIONE. *S. f. L'essere intercetto. Della* [illegible] *Sarebbe oggidì più inteso* Intercettamento, *che non è bello* [illegible] *Aureo lat. Guid. Lett. F. R.* (C) Procurò che fosse fatta la intercezione delle sue lettere. *Magal. Lett.* (Mt.) Non [illegible] nè di svaligiar corrieri.

INTERCHIUDERE. *V. a. comp.* [illegible] *al lat. aureo* Intercludere. *Chiudere in mezzo, Rinchiudere. Della ling. scritta. Bemb. Stor.* 2. 19. (C) Ferdinando, non potendo a modo niuno interchiudere o ritardare i Francesi..., a Roma si ritornò.

[Cont.] *Tart. N. sec.* III. *prop.* 6. Una [illegible] alla similitudine della infrascritta *a b c, d e f*, che abbia inter[illegible]

E N. pass. Bemb. Asol. 1. 68. (C) Nè s'interchiude a mezzo sospiro la via.

[Cont.] *Picc. A. Instr. filos.* 71. v. Nel diffinire non si afferma o nega alcuna cosa, non interchiudendovisi alcuna verità che possa [illegible] affermazione o negazione, ma solamente s'esplica e apre la natura [illegible], che importano la medesima sostanza ed essenza di quello.

2. [Cors.] *Per Chiudere il passo, Impedire. S. Agost. C. D.* 19. 23. [illegible] si possono, interchiudono la via della salute eternale. V. *anche* INTERCLUDERE.

INTERCHIUSO. *Part. pass. e Agg. Da* INTERCHIUDERE. *Ott. Com. Dant. Purg.* 21. 389. (M.) Calore interchiuso nella sustanza della novella.

INTERCIDERE e † **INTRACIDERE**. V. a. Aff. al lat. aureo Intercidere. Dividere, Tagliare in mezzo. Non com. Guid. G. 94. (C) Stracciandogli la lorica, l'aguta e segabile lancia d'Ulisse le vene organali gl'intercise.

2. Fig. Per Dividere, Interrompere. Dant. Par. 32. (M.) Da l'altra parte, onde sono intercisi Di vôto i semicircoli.

3. Per Impedire. Segr. Fior. Mandr. prol. (C) Che gli è stato interciso Mostrar con altre imprese altra virtute. Buon. Fier. 4. 3. 3. Io t'ho lasciato legger, senza mai intercederti, o la [illegible] Ott. Com. Par. 8. 205. (M.) Credesi che il suo intendimento sarebbe venuto ad effetto, se la [illegible] interciso non l'avesse.

4. † Intercidere le dimore, o sim., Torle di mezzo con sollecitudine, Cessar dal far dimore. Buon. Fier. 5. 3. 8. (C) E fu concluso, Le dimore intercise, assediar gli empii.

† **INTERCIDIMENTO**. S. m. Da INTERCIDERE. L'Atto e l'Effetto di intercidere. (Fanf.) Gl. gr. lat. Intercisione. Ott. Com. Par. 23. 510. (M.) Questo intercidimento di memoria era nell'autore,.. (Qui fig.)

INTERCISAMENTE. Avv. Da INTERCISO. Interrottamente, [illegible]amente. Non com. Aureo lat. Gal. Sist. 224. (C) L'accelerazione si fa continuamente di momento in momento, e non intercisamente di parte [illegible] tempo in parte quanta.

INTERCISIONE. S. f. Propriamente significa Tagliatura per mezzo, e per trasl. vale Interrompimento. Aureo lat. Gal. Op. Lett. 6. 374. (M.) Sopravvenne la morte di esso principe, e di più l'intercisione del commercio.

INTERCISO e † **INTRACISO**. Part. pass. e Agg. Da INTERCIDERE, ecc. Aureo lat.

2. Fig. Interrotto, Tramezzato. Dant. Par. 29. (C) Però non hanno vedere interciso Da nuovo obbietto. But. ivi. Vedere interciso, cioè intendere variato nè tramezzato da alcuna cosa. F. V. pr. 1. Per non lasciare la materia intracisa.

3. [T.] Soprannome d'un san Jacopo martire in Persia, detto Interciso, perchè le sue carni con lento tormento da carnefici tagliuzzando strappate. La Chiesa di Dalmazia lo commemora nel suo ufizio. — Cavalc. Med. cuor. (C) E santo Jacopo interciso disse. Quando gli pastori tosano le pecore, or non [illegible] eglino [illegible] la lana? [T.] [illegible] forse altra leggenda che reca queste parole del Santo martoriato.

4. (Bot.) [D. Pont.] Detto di foglie, o sim., equivale a Spartito in lobi più o meno profondi. [T.] Lesc. 3. 3. Alcune viti fanno le loro foglie intercise, [T.] alcune le fanno continuate e rotonde. — Ib. 4. 4. (M.) Ed è un'uva bianca avente il granello quasi tondo, e fa mezzanamente grandi e spessi grappoli e la foglia mezzanamente intercisa. E o presso Fruttifica e fa le foglie mezzanamente intercise.

5. (Med.) Detto di polso intermittente. Non com. Gal. Mem. e Lett. 2. 226. (M.) L'ernia è tornata maggiore che prima, il polso lento e interciso, con palpitazioni di cuore.

6. (Arche.) Intercisi chiamavano i Latini Quei giorni, in cui si tengono le botteghe a sportello; che da noi si dice o si diceva Giorni di mezze feste. Varch. Ercol. 280. (M.) Giorni delle mezze feste quando si sta a sportello, che i Latini, seguendo i Greci, chiamavano intercisi.

INTERCLÙDERE. V. a. Chiudere a mezzo, Chiudere il passo, Serrar fuori, o sim. (Fanf.) Non com. ma non morto. Aureo lat. Cavalc. Espos. Simb. 181. (M.) Interclude e impedisce lo spirito della vita.

[T.] I Novaziani a chi peccasse, intercludevano ogni adito a penitenza.

INTERCLUSO. Part. pass. e Agg. Da INTERCLUDERE. Segn. Stor. 11. 289. (M.) Non potessono essere interclusi de' viveri (cioè, privati pel chiudimento delle strade).

INTERCOLUNNIO e † **INTERCOLONNIO**. S. m. (Archit.) Lo spazio che è fra l'una e l'altra colonna. Aureo lat. Buon. Fier. 2. 3. 3. (C) [illegible] Gl'intercolunnii troppo angusti o troppo [illegible] impari e diseguali. [illegible] 11. 2. [illegible] di due diametri, e tre quarti. — Vasari, Descr. Fest. 5. (Fanf.) Negl'intercolunnii, cioè nello spazio che è fra colonna e colonna, e fra pilastro e colonna, hanno quattordici piedistalli.

INTERCONOSCERE. [T.] V. a., e quasi neut. per ell. V. INTERCONOSCIMENTO.

† **INTERCONOSCIMENTO**. [T.] S. m. Atto dell'interconoscere. Burgagli, Impr. 82. (Mt.) [T.] Il v. non ha essere nè uso, e varrebbe Conoscere una cosa entro un'altra, e quasi attraverso a quella come dicesi. Intravvedere. L'aureo lat. Interconoscere valeva e Discernere tra cosa e cosa, e anco Discernere una cosa entro un'altra. Per le più fine indagini psicologiche se ne potrebbe la scienza giovare.

† **INTERCORRENTE**. Part. pres. d'INTERCORRERE. [Cont.] Che corre tra mezzo. Faust. da Long. Duello, ill. 16. Non passerin senza nota d'infamia eterna, che l'uno di loro offendesse, o facesse offendere l'altro avversario in questo tempo intercorrente, e la intimazione fatta per cartello obbliga i cavalieri a procedere la via ordinaria de 'l duello.

INTERCÓRRERE. V. n. [Cont.] Correre tra. Aureo lat. V. INTERCORRENTE.

INTERCOSTALE. Agg. com. (Anat.) Che è posto tra due cose. (Mt.)

Arterie intercostali: Sono distinte in superiore che nasce dalla sotto clavicolare, e si distribuisce ai due o tre primi spazi intercostali, ed in inferiori in numero di otto o nove, che nascono dall'aorta pettorale. (Mt.)

Muscoli intercostali: Sono distinti in esterni, posti all'infuori degli spazi intercostali, dalle articolazioni costo-traversali, sino alle cartilagini costali, e diretti obliquamente in basso ed in avanti; ed in interni, situati all'indentro de' precedenti, estesi dall'angolo delle coste allo sterno ed obliqui in basso ed in dietro. Questi muscoli ravvicinano le coste. (Mt.) Lib. cur. malatt. (C) Sentono il dolore nel petto tra' muscoli intercostali. E appresso Si unga con lo unguento caldo la regione de' muscoli intercostali.

Nervo intercostale: Nome dato da Soemmering al gran simpatico. (Mt.)

Nervi intercostali: in numero di dodici, che provengono da' rami anteriori de' nervi dorsali. (Mt.)

INTERCOSTALMENTE. Avv. Da INTERCOSTALE. Tra una costola e l'altra. Non com. Lib. cur. malatt. (C) Il dolore si fa sentire più crudele fra una costola e l'altra intercostalmente.

INTERCUTÀNEO. Agg. Ch'è tra la carne e la cute, o la pelle. In Isid. e nell'Onom. lat. gr. But. Inf. 9. (C) Lo sangue acceso discorre per tutte le vene e per tutte le membra; e perchè quine n'è più intercutaneo che altrove, però appare più quine che altrove.

INTERDETTO e † **INTERDITTO** e † **INTRADETTO** e † **INTRADDETTO**. [T.] Part. pass. d'INTERDIRE (V.).

Senso civ. Interdetto, a chi è tolta la libera amministrazione de' suoi beni, e il libero disporre di sè. [T.] Interdetto per imbecillità.

A modo di sost. [T.] L'interdetto è appareggiato al minore.

2. Di diritti in gen. e d'uffizi. [T.] Interdetto a lui l'esercizio di tale o tale facoltà, potestà. Egli interdetto dal suo uffizio. Interdetto da ogni esercizio di giurisdizione.

3. Di condanna eccl. Delle pers. Maestruzz. 2. 54. (C) Ischifare si debbono, siccome nominati interdetti, tutti coloro de' quali si sa che sono interdetti. [Val.] Pucc. Centil. 41. 69. Stale con la maledizion di Dio, Come scomunicati ed interdetti. (Scomunica è più; ma si può tacitamente incorrere nella scomunica senza che ci corra espressa solenne interdizione. Poi Scomunicare ha senso più gen., altro da Interdire, che nel senso gen. è aff. a Vietare.)

Del luogo. G. V. 8. 39. 3. (C) Il Legato lasciò la città di Firenze scomunicata e interdetta. Pecor. g. 13. nov. 1. [Val.] Pucc. Centil. 20. 9. Ricord. Malesp. c. 202. (C) Papa Gherigoro decimo... arrivò nel contado di Firenze, e, non volendo entrare nella città, perchè era intradetta,... fu guidato fuori dalle vecchie mura.

4. In senso più aff. al gen. Vietato. [T.] Sost. La religione de' Druidi interdetta ai cittadini. — Interdetto l'ingresso della chiesa, di luogo qualsias.

Ar. Fur. 27. 13. (C) Ma l'antico avversario, il qual [illegible] Alo interdetto pomo alzar la mano, A Carlo un giorno i livid' occhi leva. Fr. Jac. Tod. 5. 24. 74. Interdetta cosa è torta. [T.] Lasc. Rim. 2. 76. Non fu giammai vietata o interdetta la seppia, Come molti altri cibacci sciaurati. Qui pena quasi di cel. Ma può la cosa sapersi vietata dalla consuetudine, da legge nolcarsi, dalla stessa legge naturale, senza che sia per espresso divieto interdetta. E certe cose interdiconsi dai prepotenti appunto perchè nessuno s'immaginerebbe che fossero per altri vietate.

5. Divieto quasi fig. [T.] Hor. (I compagni d'Ulisse) A cui l'interdetta voluttà piacque più della patria. — Gioje interdette alla mia condizione. Hor. Si interdicta petes, vallo circumdata, di donna matronalmente vestita. Nel Tass. Ger., in senso sim. La vietata parte.

[T.] Plin. Le frutte squisite interdette ai poveri.

[T.] Ov. Via da me, interdette speranze. [Tor. Guidicc. Rim. 9. Le tue promesse, Amor, come sen vanno Spesso vuote di fè, verso i martiri! Come nascon nel cor tieni desiri, Quando interdette le speranze stanno.

[B.] Ar. Fur. 20. 117. Gran cortesia. † E 36. 4. Ben sapea che spesso Per voi più d'una fiamma fu interdetta (impedito s'incendiassero case e villaggi).

In senso e di questo e del § preced. [T.] Non è interdetto dice quasi più che Lecito. È miu diritto perchè anco dovere. Non vi è mai interdetto desiderare il bene, e dimostrar di volerlo (questo potete, perchè vi duole).

6. † † Modo fr. e impr., che il pop. it. non dice Rimanere interdetto, Turbato, più che incerto, Non saper che si dire nè in parole e neanco ne' propri pensieri.

INTERDETTO e † **INTRADETTO**. [T.] S. m. Decreto che il pretore, in Roma, tra le due parti, dava, ordinando o vietando, per prevenire o reprimere disordini, per determinare il possesso o quasi-possesso. Aureo lat. [T.] Cic. Gl'interdetti de' pretori saranno da questa legge annullati. Cecin. Ripetere il diritto di possesso per via d'interdetto. — Varch. Ercol. 338. (C) Non hanno che proporre interdetto nessuno mediante il quale possano per la via della ragione ricuperarne la possessione, ed essere di tale e tanto spoglio reintegrati. [T.] [illegible] l'interdetto. — Interdetto proibitorio, restitutorio, esibitorio.

2. [T.] Divieto perpetuo o a tempo, fatto da un'autorità, d'esercitare certe funzioni. Pr. Non potrò io dunque ammansirti co' miei interdetti? D. Purg. 33. (C) La giustizia di Dio nello 'nterdetto (del violare questa mistica pianta e sbucarne) Conosceresti all'[illegible].

3. [T.] Sentenza ecclesiastica che proibisce, o a un ecclesiastico l'esercizio degli ordini sacri, o a tutti insieme gli ecclesiastici la celebrazione de' sacramenti e del servizio divino nei luoghi da essa indicati, o ai sacerdoti la celebrazione de' misteri divini. — Pena ecclesiastica, per la quale in certi luoghi si vieta il celebrare, il seppellire e alcuni sacramenti. (M.) Maestruzz. 2. 52. (C) Che differenza è intra lo interdetto e la scomunicazione, ovvero suspensione? ... E lo interdetto [illegible] generale, alcuno è particulare. Generale è quello [illegible] generalmente s'interdice il regno e la provincia, [illegible] particulare è [illegible] [illegible] Rolo. Fulmineerebbe perchè sono [illegible] [T.] [illegible] la scomunica, [illegible] Stato di Venezia, [illegible] — Ricord. Malesp. 202. (C) [illegible] è meno della Scomunica, e quasi condizionale, finchè e affinchè la [illegible] si faccia o tal altra si [illegible] più gen.

[T.] Pena dell'interdetto. Maestruzz. 2. 52. (C) Lo 'nterdetto non si può porre senza ragionevol cagione, siccome [illegible] dalle cose divine. G. V. 10. 113. 2. Appellarono a papa e misero l'interdetto in Firenze. — Mettere, più pr. [illegible] [T.] Mandare. † Docum. Fior. del 1497 Entrare nello interdetto (incorrere). — Varch. Stor. 16. 638. (Man.) Lo fece di nuovo interdire, e così stette senza che si celebrassono gli uffizi divini insino a' sei di Aprile, nel qual giorno fu levato in tutto e per tutto l'interdetto.

4. † Per estens. Coll. SS. Pad. 14. 17. 186. (Man.) [illegible] nell'interdetto del savissimo Salomone, che disse...

INTERDICENTE. [T.] Part. pres. d'INTERDIRE, e come Agg. e quindi Sost. [T.] Cajo. L'editto del pretore interdicente.

† **INTERDÌCERE**. [T.] V. a. Interdire (V.). Maestruzz. 2. 51. (C)

INTERDICIMENTO. [T.] S. m. Atto dell'interdire. Non com. Qui nel senso di Divieto, ma può averlo più gen. Lib. cur. malatt. (C) [illegible] loro fatto interdicimento di ogni [illegible]

INTERDIRE e † **INTRADIRE** e † **INTRADDIRE** e † **INTERDÌCERE**. [T.] V. a. e N. Interdire [illegible] detto autorevole, per lo più con divieto. [T.] Quelle *al più com. uso e dell'aureo lat. è nostro, ma, secondo l'orig., potrebbe anco più in gen. Parlare tra l'uno e l'altro parlante o tra l'uno e l'altro d[illegible] onde [illegible] dava pure Parlare a [illegible] llom più specialm. lo dicevano del pretore che tra due o più dice inter [illegible] recando ma [illegible] e da lato e no. E per se l'interrompere [illegible], anco per comandare [illegible] a una delle due parti, e a entrambe forse, e perchè [illegible] neppo nelle cose [illegible] al [illegible], [illegible] prese ordinarium senso aff. a Vietare. Ne solum dicevano che [illegible] magistrato [illegible], ma anco [illegible]* Quindi [illegible] dovesi [illegible], ma cedere. Vo [illegible] anco [illegible] *dell'interdetto. Ulp.* Adversus eum interdicere.

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 79. Interdiciamo, che un cavaliere possa per un altro cavaliere procurare, se non in due casi soli. Il primo, quando il cavaliere [illegible] procura, fosse assente, il secondo, quando [illegible] in tal maniera si trovasse [illegible], che egli da se comparire non potesse. Ma quando un cavaliere procura per uno assente gli bisogna mostrare il mandato sufficiente a ciò fare.

2. *Nel senso civ. e giurid. aff. a Vietare. Questa la formola dell'interdizione.* [T.] *Paol. Giur.* Perchè tu i beni paterni e gli aviti per tua dappocaggine sprechi, e riduci a povertà i tuoi figliuoli, per questa causa io interdico a te quel possesso, quel commercio.

[T.] *Il costrutto che a noi apparisce più regolare è* Interdire la cosa o l'atto alla pers., *quasi frapporsi col detto tra la pers. e l'atto, dire che non [illegible]* Ma nell'uso lat. e nel nostro Interdicesi la pers. *altresì* dall'atto, dalla cosa, o Della cosa, dell'atto, *quanto a quella o a questo; cioè dicesi La tal pers. impedita, frastornata, dall'usare, dal fare. Cic.* Soglionsi interdire da' beni, padri che male amministrano.

3. *Per estens. Petr. Canz. Giust.* (C) Alle quali interditte Le paterne lor leggi eran per forza.

[T.] *Simile., volgendo il costrutto alla pers. [illegible]* Gli uomini di parte, nell'atto di predicare uguaglianza e libertà, par che vogliano interdire dalle comuni leggi, e sin dai comuni naturali diritti, non solo i loro avversarii, ma coloro ch'e' sospettano poco amici.

4. *D'uffizio segnatam. pubbl.* [T.] Fu interdetto dall'uffizio. — Gli fu interdetto l'esercizio di tali o tali atti dell'uffizio suo [illegible]

5. [T.] *La locuz. di [illegible]* [illegible] *la patria, e gen., e comprende [illegible] dal [illegible] anche l'impedire [illegible] chessia d'abitarvi. Onde possono gli stessi cittadini interdire all'uomo il soggiorno della patria, come interdirgli la casa paterna. Può l'uomo interdire la patria a se stesso o per libera elezione, [illegible] che sia o disperato, o con azioni che gli vietino il poter dimorarvi. Nel senso fig., che poi vedremo,* i casi interdicono all'uomo posarsi nel paese natio, o in tale o tal luogo qualsiasi.

[T.] *Ma nel senso più prossimo a Bando, Gell.* I filosofi furono interdetti di Roma e d'Italia.

Ass. [T.] *Ampel.* Vinto da terrore, il Senato interdisse Mario e tutta la sua fazione.

[T.] Interdire del fuoco e dall'acqua, *condanna ch'era una specie di morte civile, Esilio, ma più che il semplice esilio. Serv.* Perchè nello stringere patti adopravasi l'acqua e il fuoco (*Virg.* Fontemque ignemque ferebant), interdire da questo e da quello era un non volere consorzio. *Piuttosto perchè l'acqua e il fuoco, elementi necessarii alla vita; onde il vietarli era come interdire l'aria e la terra.*

[T.] *Rimasto quasi prov. erud.* Interdetti dall'acqua e dal fuoco, o Dell'acqua e del fuoco, *i condannati, o che paiono condannati, a andarsene o a stare divisi dai vantaggi che gl'interdicenti hanno o si credono avere.*

6. *Il senso rel., di cui V. anco* INTERDIZIONE *e* INTERDETTO *part. e il sost., anco i Pagani l'avevano.* [T.] *Ces.* Se taluno non ubbidisce, lo interdicono dai sacrifizi. — *Nel senso eccl., quando trattasi di sacerdoti,* Interdire *è più di* Sospendere. *Ma in altro rispetto* Si può interdire la facoltà di confessare, o il confessionale, la predicazione o il pergamo, tale o tale esercizio del ministero, senza sospendere dalla Messa, dalle funzioni ecclesiastiche *in gen. Ma più d'ordin.* Sospendere *dice condanna men grave. Anco a' Fedeli [illegible] interdicesi l'uso de'* Sacramenti, interdicesi l'accesso alla chiesa, [illegible] [illegible] *[illegible] religiosa. In gen.* Interdire la cosa alla pers. *è men grave che interdire essa pers.*

[T.] *[illegible], ass., s'approssima al senso di* Scomunicare, *ma suona men grave di questo.* — *Pataff.* 9. (C) Che io credo che fosse maledetta il [illegible] di cui io nacqui al mondo, Come chi è, in pergamo, interdetto. [Val.] *Pucc. Centil.* 46. 25. Il papa gl'intradisse.

7. *De' luoghi in senso eccl. Maestruzz.* 2. 51. (C) Che è a dire, Io interdico il cotale luogo.. ? Non è nulla altro, che interdicere gli uomini abitatori la certi sacramenti che si deono ricevere, e la sepoltura, e che i cherici sono vietati di non celebrare quivi pubblicamente, e fare i sacramenti. — *Non si scomunicano i luoghi, se non in quanto intendesi [illegible] pers., ma [illegible] più com.* Interdire. (G. [illegible]) *[illegible] Comp. Cron. Fior. lib.* II. [illegible] uffiziali e intradisse la terra e tolse l'albero santo a' [illegible] [illegible] *Cron. Vell.* 71. [illegible] parti, perocchè fu interdetta Bologna, e privata dello studio *[illegible]* [Val.] *Pucc. Centil.* 52. 74. [illegible] disse. — *Cronichett.* 207. (*Man.*) Firenze fu intradetta per bocca di papa [illegible], per cagione di questa guerra.

[T.] Interdicesi una chiesa, un altare.

8. *Generale idea di Divieto, V. § 4; ma d'ordin. suppone autorità che, dicendo, possa o creda di poter impedire. Nel seg. il lat. congiunge* Interdire *a [illegible] per denotare che anco nel divieto è comando, che ogni negazione ha il suo positivo.* [illegible] *Ces. Com.* Interdisse [illegible] a Cassivellauno che nè a Mandrubazio nè ai Trinobanti nocesse (*interdicit atque imperat*). [T.] *Paol. Dig.* Interdire a taluno d'esercitar la sua arte. — Interdire ai cittadini d'una nazione il commercio con altra. *Liv.* Fu interdetto agli Aruspici il arare. — L'accesso, l'entrata. *Svet.* Interdisse agli istrioni la scena. [illegible]

D. Purg. 23. (C) Sarà, in pergamo, interdetto Alle sfacciate donne fiorentine L'andar mostrando colle poppe il petto. [T.] *Liv.* L'uso della porpora interdire alle donne. *[illegible]* Interdire alle donne i convivi e la vista degli uomini. — Ogni consorzio, o tale o tal maniera di consorzio.

[T.] Interdire la parola a taluno, *che parli o scriva.* Interdire una lingua, l'uso di quella ne' pubblici atti, come ora fa Russia a Polonia con tirannide che sarà a' Russi maledizione.

[T.] *Non solo* Interdire i colloquii, la vista, *ma segnatam. nel trag. scritto più eletto* Persona a persona. *Nep.* Il genero al suocero. — I figliuoli alla madre.

[T.] *[illegible] che interdice tale o tal maniera di [illegible]* V. INTERDICIMENTO.

9. *Quasi fig. Petr. Canz.* 4. 5. (C) Le vive voci m'erano interditte (*fatto di pietra dentro*), [illegible] gridai con carta e con inchiostro... *Bell. Mano.* 104. L'uscir [illegible] qui riposo mi è interdetto.

[T.] *Cic.* Interdetto non è dalla natura, nè da legge o consuetudine alcuna, [illegible] possa sapere che un'arte [illegible] legge che [illegible] dicono l'uso libero dell'ingegno. *Sen.* [illegible] compassione è interdetta [illegible] — Interdire a sè tale o tale atto. Gl'ingenerosi interdicono a sè gran ricchezza d'alti piaceri.

10. *Modi com. a parecchi de' sensi not. L'uso più ordin. è col quarto caso, della cosa interdetta.* [T.] Interdire l'esercizio de' diritti. *Poi col quarto caso, della pers.* Interdire dal, *dice più espressam. il comandato astenersi e la privazione.* Interdire del, *quello che s'appartiene al più o al meno astenersi.* — *Coll'Inf. e l'In pos. Plin.* Il ber vino. = *Fir.* [illegible] interdetto il partorire.

[illegible] Amet. 25. (C) Quando verrò, da cui (chi) mi fia interdetto Di su salire al monte? [T.] Gli fu interdetto d'uscire.

[illegible] e il Sogg. [T.] *Ter.* Interdico che mai discacci via il giovanetto. *Svet.* Interdire che si chiegga.

[T.] *Ass. in un'Iscr. lat.* — Lo interdissero per due anni.

[T.] Fare interdire, *o espressamente chiedere d'autorità e per dovere; come i parenti* Fanno interdire un prodigo: *o, per buono o mal fine, procacciare che altri sia interdetto de' diritti civ., o dell'uffizio, o dal ministero ecclesiastico o dalla società religiosa.*

† INTERDITTO. [T.] *Part. pass. d'*INTERDIRE. *V. e* INTERDETTO. *Petr. Canz.* 4. 5. (C) E *Canz. Giust.* — *Bell. Mano.* 104.

INTERDITTORE. [T.] *S. m. verb. d'*INTERDIRE. *E [illegible] Non sarebbe che del ling. [illegible] più spedito di* Interdicitore. [T.] *Tert.* Interdittore e condannatore del delitto.

E femm. [T.] Potestà, Legge interdittrice. Ma l'autorità, che, non sapendo essere educatrice e ispiratrice, si restringe alle parti d'interdittrice, riesce a [illegible] non più parere autorità. — *[illegible] è meglio che* Interdice.

INTERDITTÒRIO. [T.] *Agg. Che ha per fine o per effetto l'interdizione.* [T.] [illegible] decreti del pretore. *Salvian.* Quel che Dio con precetto interdittorio comanda: Non vogliate tesoreggiare ricchezza a voi sulla terra.

INTERDITTRICE. [T.] *S. f. d'*INTERDITTORE (V.); *e come Agg.*

INTERDIZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'interdire, Atto, Documento ed Effetto.*

In giurispr. Giudizio che priva alcuno dell'amministrazione de' suoi beni, e lo sottopone a tutela, in caso di demenza, imbecillità, furore, prodigalità. [T.] Interdizione dei diritti civili, dei diritti di famiglia.

2. *[illegible]* [T.] Gli atti che un ufficiale pubblico fa [illegible] l'interdizione sua, sono nulli.

3. [T.] *Martian. Dig.* L'esilio è un'interdizione di certi luoghi [illegible] sbandeggiamento. — *[illegible] La [illegible] dicto aquâ et igni* era..., appo i Romani una formola che si pronunziava contro coloro che per qualche delitto venivano condannati all'esiglio. Per la qual sentenza, ancorchè i rei non andassero subito in bando, essendo legalmente imposto [illegible] e [illegible] somministrasse loro il fuoco e l'acqua, erano condannati... a una morte civile. [T.] *Cic.* Interdizione dell'acqua e del fuoco.

4. *Senso rel. L'avevano anco i Pagani. V.* INTERDIRE. *Nel senso eccl. Segr. Fior. Lett.* 2. (*Man.*) Avendo mandato il papa un breve, che lo chiedeva sotto pena d'interdizione. *G. V.* 8. 115. 2. (C) Il Legato assolvette i Fiorentini dalla interdizione e scomunica.

5. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Chiedere la... Interdizione giudiciaria. — Punito d'interdizione. *Ne' varii sensi not.* Delitto, Vizio, [illegible] che porta l'interdizione. — Interdizione dai [illegible] uffiz. (*meglio col* Da); Interdizione di tale o tale atto (*meglio col* Di). — Levare [illegible]

6. *In gen. Proibizione di dire o di fare. Men com. in questo senso.* [T.] *Tert.* L'interdizione del teatro è compresa nell'interdizione d'ogni cosa impudica. — Interdizione d'un libro, d'un giornale, dell'annunziare certi scritti e certi atti senza divieto di stamparli e commetterli. — Libro che vi turba il cuore e la mente, non c'è bisogno d'interdizione per astenervene; nè dispensa può rendervene la lettura innocente.

† INTERDOTTO. *S. m. Introduzione, Mediazione. Franc. Sacch. Nov.* 35. *tit.* (*Mt.*) Un chericone, senza saper gramatica, vuole, con interdotto d'un Cardinale di cui è servo, supplicare dinanzi a Papa Bonifazio un benefizio. *E nov.* 51. Domandò [illegible] che cagione era stata o di cui interdotto, che ser Ciolo fosse venuto quivi a desinare.

INTERESSÀCCIO. [T.] *S. m. Dim. d'*INTERESSE, *in quanto viziosa passione degli utili proprii.* [T.] Sarebbe anche di cuore, non fosse quell'interessaccio che lo tiranneggia.

INTERESSAMENTO. [T.] *S. m. Atto ed Effetto dell'avere o prender parte in qualche interesse con altri. Nel senso mor. del prendere affetto o del dare importanza a cose o a pers. non è it. E il pop. non l'ha in senso veruno.*

INTERESSANTE. *Part. pres. di* INTERESSARE. *Che interessa. Voce non bella quando è usata come aggettivo.* (*Fanf.*)

(*Tom.*) *Dicesi di cosa o persona, in quantochè ha qualità o relazioni d'utilità con la persona che ne può e vuole usare. Col nome poi, che la faccia apparire part., par meno esotico.*

Pros. Tosc. 2. 108. (C) Si deono con attenzione e senza tedio leggere, come cose proprie e interessanti le case e le famiglie di quell'età.

INTERESSARE. *V. a. Esser dell'interesse. Esser utile, importante, vantaggioso. Cocch. Disc. tosc.* 1. [illegible] E quel [illegible] più interessa quest. nostri studii, [illegible] E 2. 70. Ricorda l'acquisto d'una cognizione che interessa tanto la felicità dell'uomo. [Tor.] Targ. Tozz. G. Nat. Appendice. 3. 214. La chiesa [illegible] o corteccia di [illegible] da, o corteccia peruana, [illegible] ad interessare la [illegible] e sue [illegible] presa tanto piede, che [illegible] valutata per uno de' più [illegible] mali.

2. *Per Cattivarsi l'animo, Commuovere.* Pallav. Stil. 3. 16. (M.) Il diletto suol procedere dall'udire, o [illegible], e questo [illegible] dall'interessar [illegible] dell'affetto [illegible]

[illegible] (M.) *Segner. Crist. Instr.* 3. 25. 13. In questa forma interessereste anche più a Dio la sua Provvidenza a darvi un [illegible]. *Ma partendo da Dio, non per proprio* [illegible] interessare il popolo alla cosa pubblica, non però solamente col far che i suoi crediti pendano dal fluttuare del debito pubblico.

3. *Per Far partecipe uno di cosa che appartenga a te.* Salvin. Disc. 1. 292. (M.) Come si lusingano i poveri amanti nella sua malattia! che la fanno così [illegible], così bella e così cara, che v'interessano le stelle [illegible] a parte di lor passione, e facendo [illegible] de' lor capricci e delle loro follie e stravaganze.

4. **N. pass.** *Per Prendersi interesse, Darsi cura, pensiero per un affare altrui.* Salv. Granch. 3. 8. (M.) Ma infatti sann'eglino però, bàlia, Che noi ci siamo interessati in questa Pratica, tu ed io? *Segner. Pred.* 3. 4. Potrebbe guardar più con buon viso quel servo audace? S'interesserebbe più ne' suoi comodi? Salvin. Disc. 2. 116. Il duello era uno di questi giudizi, quasi che Iddio s'interessasse a favore di chi avesse la ragione dalla sua parte. *Bellin. Lett. Malp.* 175. (Man.) Ella s'interessa troppo delle cose mie, e non vorrei che la sua bontà fosse di pregiudizio al suo merito. *Filic. Lett. fam.* 32[illegible]. [illegible] interessarsi per le convenienze degli amici. *Magal. Lett.* (Mt.) Amici che s'interessano nella mia perdita. *E Lett. fam.* 1. 22. Sta nelle vostre mani il farmi diventare in un certo modo peripatetico, essendomi interessato sì strettamente nelle vostre opinioni. *Mann. Lez. ling. tosc.* 1. 8. Teneri della conservazione delle sue glorie nelle quali s'interessiamo a maraviglia.

5. [T.] Interessarsi, *in senso affine al lat.* Intersum; *Entrare nelle altrui cose con la parola e con l'opera.* Sansov. Conc. Polit. Non s'interessando punto con lui, non sarà curioso d'intendere il suo governo, nè i suoi secreti.

6. *Per Parere importante.* Galil. Mem. lett. 2. 180. (M.) M'interessa un tribunale in cui per esser ragionevole sono stato reputato poco meno che eretico. [T.] Persona o Cosa o Libro che interessa, *in senso aff. a* Piacere; *mal. gallic.*

7. *Per Aver interesse, Aver parte in un affare.* Sassett. Lett. 186. [illegible] Andrea con molta mia satisfazione, se ne' negozi fatti di qua io avessi auto tanta ventura di dar contento, o almeno men disgusto, a coloro che, per far bene a me, s'interessarono in essi.

8. *Per Prendere cura con affetto, Adoperarsi.* Soder. Colt. 89. (M.) Sebbene [illegible] e [illegible], che merita il pregio dell'opera a interessarvisi.

9. **Interessarsi uno** *vale Cattivarselo, Rendersela affezionato, amico, benevolo.* Tac. Dav. Ann. 4. 94. (C) Quello, che ho pensato io, di come ancor più stretto interessarmelo, per ora non dico.

10. *Per Ingaggiare, Impegnare, Far contrarre.* Gal. Gall. Sagg. 47. (M.) Mentre voi siete su 'l maneggio d'interessarmi in obblighi grandi per li benefici fatti a questo ch'io riputava mio figliuolo, mi venite dicendo che non è altro che un albero?

11. [T.] *In senso aff. a Impacciare, perchè gl'interessi impacciano.* [illegible] 1. 2. 180. [illegible] e interessa a [illegible] con [illegible], che

INTERESSATAMENTE. Avv. Da INTERESSATO. *Con interesse. Per motivo d'interesse.* Segner. Paneg. 1[illegible] Che non avrebbe dal suo ingegno potuto sperar l'uomo, qualora, in cambio di farne a Dio, come disse, un [illegible], l'avesse interessatamente voluto serbar per sè? [T.] *V. anche* INTERESSOSAMENTE, *che dice più, cioè peggio, per* [illegible] *uso.*

INTERESSATEZZA. [T.] *S. f. Abito più o meno* [illegible] *del bene* [illegible] *proprii interessi.*

INTERESSATISSIMO. *Agg. Superl. di* INTERESSATO. Tass. Lett. 387. (M.) Io sono interessatissimo nella servitù del signor Principe.

INTERESSATO. *Part. pass. e Agg.* Da INTERESSARE.

2. *Si dice anche di Chi ama il guadagno, di Chi si dà in preda al suo utile e comodo, senza aver riguardo all'altrui.* Buon. Fier. 4. 4. 1. [illegible] interessati, avari, e ambiziosi. E 5. 3. E l'interesse l'alma interessata Versò, poichè la fede anche l'offese. *Rucell. V. Tib.* 3. 12. 17. (M.) (*Uomini*) interessati, che si trarrebbono il cuore l'un l'altro. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 26. 16. Quasi che tanto ci voglia a convertire un uomo interessato, quanto a far cambiar religione ad un infedele.

[illegible] Sost. Segner. Crist. Instr. 1. 26. 22. (M.) [illegible] bramando che tutti gli altri s'impoveriscano, per arricchire essi soli. [G. M.] E 1. 26. 16. [illegible] interessati fanno una religione [illegible]

3. *Dicesi anche de' sentimenti e delle azioni, e vale Che muovono, Che nascono* [illegible] *dall'interesse, dall'utile.* Buon. Fier. 4. [illegible] vi sperano ognor brame assetate, E pensier nelle interessati.

4. [T.] *Dell'atto che si fa a fine d'utile proprio.* Discorso, Profferta, Dono interessato. [illegible] interessato, *intendesi segnatam. delle dimostrazioni d'affetto per fine di propria utilità.*

5. *E fig.* Car. Stracc. 5. 5. (Man.) Signore, per non travagliar me che sono interessato (*che ho avuto parte*) in questo disordine..., vi domando di grazia che non me ne parliate più altramente.

6. Interessato *vale anche Partecipante, Che ha interesse in alcun negozio.* (C)

E in forza di Sost., ed usasi soprattutto al plur. Instr. Canc. 49. (M.) Questi defalchi... non si passeranno già mai senza la licenza espressa del [illegible] de' SS. Nove [illegible] per gli interessati. *Sass. Lett.* 185. (Man.) A Sevilla perse in [illegible] che al prezzo di [illegible] per [illegible] interessati. [illegible] *Targ. Ir. Vald.* 1. 169. [illegible] opposizioni degl'interessati frastornarono gli opportuni lavori, ma lo zelo del Pievano di Monte Calvi ruppe gli ostacoli. E 1. 182. Il magistrato doppo lunghe discussioni e doppo d'aver sentito le ragioni degl'interessati, propose al principe il suo parere, colle seguenti informazioni.

[T.] *Dicono anche* Cointeressati, *ma il* Co *è da recidere.* Targ. Rag. Valdin. 1. 28. Proposero che si mandasse sul luogo m. D. Forini, ed un altro de' più periti, i quali, alla presenza degl'interessati..., considerassero tutte.

7. **Essere interessato d'uno, o con uno,** *vale Godere della sua amicizia, della sua benevolenza, Stargli a cuore, Essersi cattivato la sua affezione.* Cecch. Dissim. 4. 9. [illegible] che non conosco...? Se il [illegible] fosse stato [illegible] interessato, forse che... *Salv. Spin.* 3. [illegible] che son vecchio, interessato con Guelfo,... non fia punto disconvenevole.

8. **Essere interessato con una città, o sim.,** *vale Aver in quella città, o sim., interessi, affari, negozi, ecc.* Borgh. Vesc. Fior. 559. (M.) Famiglia allora nobile e potente, e molto con questa città interessata, ed in più modi nel pubblico e nel privato congiunta.

INTERESSE, e † INTERESSO. *S. m. Utile, Merito che si riscuote de' danari prestati, o si paga degli accatti; differente in questo dall'Usura, ch'essa è* [illegible]. [illegible] 120. [illegible] catuno creditore dovesse [illegible], danno e interesso uno [illegible] *Specch. Pecc.* 17. (M.) [illegible] interesse. [illegible] *Stor.* [illegible] fossero tenuti [illegible] interesse a cinque fiorini [illegible] per cento [illegible] anno [illegible] pagare.

[Cont.] *Stat. Fior. Lolim.* 1. 65. Procurino i consoli con quelli frati che parrà loro che perdono si faccia e come fare si possa il meglio per l'amore di ciascuno de' dono [illegible], o [illegible] interesse per l'anno presente, e secondo che altra volta fatto fue. *Mil. stran. Arch. St. It.* xv. 530. Tempo che pagare fossero tenuti e dovessero a detto Comune per cotali gabelle e rendite, per lo danno e interesse di pecunia la quale per la una comperatori pagata fosse, cioè in fine in [illegible] soldi [illegible] e denari dieci di piccoli per centinaro della [illegible] per anno, e a ragione del [illegible].

[T.] Somma portante interesse. — Somma, Negozio che rendono interesse notabile.

[T.] *Col* Di. All'interesse del cinque per cento. — All'interesse del tre.

E nel plur. [T.] Varch. St. VIII. Così [illegible] *che si dessero a* [illegible] a cinque fiorini per cento ogni anno [illegible] due paghe.

[T.] Interessi del debito. — [illegible]mento degl'interessi. — Semestre degl'interessi. — L'interesse gli corre (*sul suo danaro. Dal tal giorno*).

[Cont.] **Interessi sopra interessi.** G. G. Comp. [illegible] 243. Regola degl'interessi sopra interessi, che [illegible] si dice dei meriti a capo d'anno. E 243. [illegible] quanto siano per guadagnare 140 scudi in 5 anni a ragione di 6 per cento l'anno, [illegible] gl'interessi sopra il capitale e sopra gli altri interessi, acciocchè continuamente guadagnino.

2. **Mare in su gl'interessi** *d'un debito, o sim., vale Pagarne il frutto. Non com.* Cas. Lett. 80. (Man.) Avete un grossissimo debito con la Ragione, la quale state [illegible] gl'interessi un pezzo, tanto che anco non giucando perderete di molti e di molti scudi.

Onde **Dare, Prendere,** *e sim.,* **danari a interesse, o in interesse,** *vale Dare, Accattare, e sim., danari in prestanza pagandone un interesse.* (Man.) Car. Lett. ined. 2. 216. (Mt.) Ho speso [illegible] per sovvenir [illegible] e per [illegible] la munizione mi è stato forza [illegible] danari su interesse.

[T.] [illegible] Dare a interesse. — Porre a interesse.

3. **Interesse a capo d'anno** *dicesi L'interesse sopra interesse.* Galil. Lett. (Mt.)

4. **Egli farebbe a mangiare coll'interesse,** *si dice di Chi grandemente consuma.* Malm. 3. 13. [illegible] è quel che attende a predicar dieta, E farebbe a mangiar coll'interesso.

5. *E perchè chi paga ne sente danno, e chi riscuote utile, di qui è che* Interesse *semplicemente si piglia e per Utile e per Danno.* G. V. 10. 131. 4. (C) E presesi il piggiore con grande interesso e dannaggio del nostro Comune. E 11. 66. 3. Fu disordinata dovizia al corso usato, e ad interesso di coloro che aveano le possessioni. *Bocc. Nov.* 20. 20. Con [illegible] danno ed interesse [illegible] una [illegible] *Dep. Decam.* 141. (Man.) Non perciò si [illegible] tanti errori con tanto interesse della lingua. *Borg. Disc. scriv. contr.* 3. Sarebbe... tenuto di mala natura un altro, che, non vi avendo interesse, vi si volesse intromettere.

6. **Interesse,** *per Giovamento, Vantaggio.* Sassett. Lett. 384. (Man.) Del suo Suburbano ho fatto molta festa, perchè visitandovi molte volte V. S. ne caverò molto interesse per conto dell'aria e del concorso degli amici che di continuo vi saranno.

7. [T.] Interessi morali. *Modo troppo abusato oggidì. L'orig. della voc. non è ignobile; ma l'uso* [illegible] *la rende* [illegible] Interessi della religione, della Chiesa. — *Meglio* Bene, Vantaggi morali. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 4. Conviene spendere qualche tempo in riguardare all'interesse dell'anima.

8. [illegible] *Tutto ciò che importa, che conviene a qualcheduno* [illegible] *di qualcuno.* [illegible] *Stor.* 17. 43. (M.) La maniera [illegible] usata per [illegible] dimostrare [illegible] interesse alcuna [illegible] degl'interessi proprii e [illegible], e [illegible] sua casa. E 18. [illegible] benchè [illegible] essere prima affermato che la [illegible] per la Sedia Apostolica [illegible] avevan [illegible] restituirla, mossi dall'interesse pubblico e dall'interesse privato. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 42[illegible]. Quando il popolo romano [illegible] volte stimava interesse suo [illegible] si giudicasse [illegible] credete sua interesse. E [illegible] 2. *nella postil.* [illegible] interesse pubblico che [illegible] per mantenere [illegible] e la [illegible] *Segn. Pros.* 224. [illegible] non per interesse di [illegible] grandezza. *Car. Lett. Fam.* [illegible] 50. [illegible] che vi desiderò per interesse suo proprio. *Borgh. Vesc. in Pr. Fior.* [illegible] 4. p. 173. Con tanto interesse della verità [illegible] *Redi. Lett.* [illegible] 8. [illegible] contrarietà d'interessi [illegible] le cose a soddisfazione degl'interessati.

Salv. Dial. Amic. 19. (*M.*) Fatto accorto per lo interesse della comunanza, ad ogni modo [illegible] pensando che sia... *Sen. Granch.* 1. 1. Dati c'mi ne [illegible], e s'io pensassi Che la 'nteresse de la [illegible].

[T.] [illegible] gl'interessi. — Ledere, Tradire, Rovinare gl'interessi. *G. Gozz.* Salvasi l'interesse de' negozj grossi. — È de' loro interesse.

[T.] *Sanson. Conc. Polit.* Nell'interesse della salute pubblica, ognuno debbe dire il suo parere. — *Non è il senso dei francesi ...* Dans l'intérêt *per l'utile, ma caso per le cose che importano alla salute pubblica, tale o quale essa pende. Lat.* Interest. — Nell'interesse dell'equilibrio europeo, dell'ordine pubblico e morale. (*Della cosa stessa ut e non è pr. se non quando la si possa immaginare personif.*)

9. *Per Affare, o Negozio, segnatamente,* onde **Badare a' suoi interessi**, *vale Accudire a' fatti suoi.* *Salv. Granch.* 1. 2. (*M.*) Ragionamenti Di gravità, e interessi d'orrevoli [illegible] *Sen.* 17. 46. Il quale anche stretto da interessi sì gravi, consumava la maggior parte del tempo in piaceri di caccie, di balli... [T.] *G. Gozz. Lett.* Quanto ci stanno a cuore i nostri interessi. [T.] Io son di quelli che tengono per fermo che rare volte un interesse si faccia andar bene colle lettere. — Fare i propri interessi.

10. [T.] Avere interesse in una cosa. *Essere o Poter essere a parte dell'utile e del danno, del piacere e del dolore, dell'onore e del suo contr.* — Ha interesse a rimuovere. — Ci aveva tutto l'interesse.

[T.] Posso parlare senza sospetto, chè non ci ho interesse.

11. [T.] Fare gl'interessi d'uno; *Badare alle sue faccende, a' suoi utili; o talvolta Giovargli senza volerlo.* I maligni fanno spesso gl'interessi de' loro nemici.

12. **Pigliare interesse in un contratto, o sim.**, *vale Pigliarvi parte, Interessarvisi. Sassett. Lett.* 379. (*Man.*) Ma non pigliando interesse nel detto contratto, disegno... partirmi di qua dentro di due mesi e mezzo.

13. [T.] *L'affare stesso utile.* Fare un buon interesse.

14. (*Tom.*) *Faccenda, anco non d'utile materiale.* Gl'interessi che c'è tra lui e lei (*di relazione amorosa*).

15. [T.] *Non materiale, ma in più ampio e nobile senso. Arch. St.* VIII. 229. Avea acquistato 150 consorti per lo interesse avevano insieme contratto. (*Vincoli d'affetto insieme e di dovere e di utilità, secondo il senso dell'Esse inter.*) *Non è modo com.; e me ne dispiace.*

16. Interesse *dicesi altresì Quel sentimento che affeziona l'uomo al suo interesse, che lo sprona a cercare il suo ben essere, il suo utile, il suo vantaggio.* [T.] *Sanson. Conc. Polit.* E perchè ognuno guarda il suo proprio interesse. *Magal. Lett. fam.* 1. 74. Dubito che l'interesse, o il poco cervello l'abbia a far dare in cenci quanto prima. — Tutto dedito all'interesse. — C'entra l'interesse. — Sordido interesse. = *Segner. Crist. Instr.* 1. 26. 4. (*Mt.*) Il primo male dell'interesse si è non voler vedere. [G.M.] *E* 27. 14. Il primo fratello a ciascuno è l'interesse (*ai non generosi*). = *E* 26. 10. (*M.*) Se i Cristiani o non sono, o non pajono Cristiani, datene la colpa all'interesse, e non errerete. *E* 27. 14. L'interesse maledetto. *E* 2. 11. 14. Troppo può l'interesse a impedire le lagrime nella morte anche de' più cari o de' più congiunti. *Salvin. Disc.* 3. 36. L'amore di se medesimo... e il malnato interesse, che ci dissenna e ci disumana, sono i due tiranni insolenti.

[T.] *Quindi la brama passionata degli utili materiali.* Lo fa per un vile interesse. — L'interesse lo domina.

[T.] *Prov. Tosc.* 19. Chi loda per interesse, vorrebbe esser fratello del lodato. *E* 91. L'interesse è figliuolo del diavolo. *E* 140. Dov'è interesse, non si fa l'uffizio di Dio.

17. *Per Impegno, Sollecitudine. Cocch. Disc. Tosc.* 1. 37. (*Mt.*) Fondati sopra erronee associazioni d'idee di lor natura separate e distinte, o sopra qualche malizioso interesse. *Bottar. Lez. Decam.* 1. 146. Tali imposture inacchinatore, e di sostenerle a tutta lor possa hanno interesse grandissimo.

18. *Dicesi eziandio a Quel sentimento che ci fa prender parte a ciò che spetta a qualcuno, a ciò che gli può avvenire di bene o di male. Salv. Granch.* 1. 3. (*M.*) Anch'io son pazzo a pigliarmi De' casi d'altri più interesse e più Noja che tanto... *Red. Lett. fam.* 2. 424. L'amicizia strettissima che ho seco... mi obbliga a prender interesse nelle cose sue.

[T.] Prendere interesse per causa o persona non è modo antico, ma neanche barbaro, e dice meno che Prendere affetto, ma più che Prendere pensiero. Interessarsi pare meno ita[illegible].

19. Aritm. (*Gen.*) Regola d'interesse. *Quella che insegna a calcolare l'interesse delle somme prestate.* Regola degl'interessi sopra interessi, o degl'interessi a capo d'anno, che ora dicesi Interessi composti; *e che sono prodotti dagl'interessi aggiunti e incorporati al capitale. Gal. Comp.* Assai speditamente potremo risolvere i quesiti di questa regola... Cercasi quanto siano per guadagnare 140 scudi in 5 anni a ragione di 6 per 100 l'anno, lasciando gl'interessi sopra il capitale e sopra gli altri interessi a [illegible] il guadagno.

INTERESSINO. S. m. *Dim. di* Interesse. *Affaruccio, Faccenduola, Negozietto che porti utile, Interessuccio. Buon. Fier.* [illegible] (*M.*) Se' voi stracchi, siete voi sudati, Interessin miei belli? (*Qui è detto di persone, figurate dal Buonarroti figliuoletti dell'interesse.*)

INTERESSOSÀCCIO. [T.] *Agg. Pegg. d'*Interessoso.

INTERESSOSAMENTE. *Avv. Da* Interessoso. *Con interesse. Bellin. Disc.* 2. 334. (*M.*) Si narrano i pregi tuoi, e forse dalla maggior parte di chi gli ascolta, si ricevono a più al più per nobili fantasie, ma concepite da un genio interessosamente artificioso. *V. anche* Interessatamente.

INTERESSOSO. *Agg. Interessato, Soverchiamente affezionato al proprio interesse.* (*Fanf.*) *Soder. Colt.* 74. (*M.*) È da lasciar questa usanza, nè mai è da attenersi ai consigli de' contadini, perchè sono troppo interessosi del loro avere.

INTERESSÙCCIO. S. m. *Dim. di* Interesse. *Piccolo interesse. Segner. Pred.* 1. 8. (*C*) Voi non fidereste alla incertezza del caso una vostra lite, un vostro deposito, un vostro qualunque minimo interessuccio. *E Crist. Instr.* 2. 2. 16. (*Mt.*) Cambiar la sua grazia con ogni vilissimo interessuccio, o puntiglio, o piacere. [F.] *Panciat. Scritt. var.* 31. Anch'ella ebbe un tantin d'interessuccio.

2. [T.] *Per Faccenda in gen.* Esco un momentino per un interessuccio. *Sarà per cosa non lucrosa, ma anche dolorosa, nojosa.* Interessucolo, *ancora più fam., non suole aver questo senso; ma, se non lucro, speranza di lucro, idea d'utile.* Gl'interessucoli altrui, più che i miei, mi portano via del tempo.

INTERESSÙCOLO. [T.] *Dim. fam. d'*Interesse. *V.* Interessuccio.

INTEREZZA. [T.] S. *f. Astr. d'*Intero. *Ant. fr.* Entieresse. [T.] *Concerne il tutto in quanto nulla gli manca, non in quanto sono illese le parti. Gli usi talvolta communanssi; ma ne' casi ordin. gioverebbe che l'una fosse la principale idea d'interezza, l'altra d'integrità* (*V.*) Vedere la verità nell'interezza sua. — Comprendere il concetto nella sua interezza. — Recare le sentenze, i testi nella loro interezza.

2. *Nei seg. s'accosta all'uso ordin. d'Integrità, ma sempre riguardando più direttam. la compiutezza del tutto.* [T.] Interezza delle forze. [Camp.] *Somm.* 61. Interezza di corpo, cioè a dire, che 'l corpo sia intero senza corruzione. = *Bellin. Disc.* 2. 353. (*Man.*) La quale (*divisione*), senza intaccamento dell'interezza mia, prende una parte di lei e l'inserisce nell'uomo.

3. *Fig.* [T.] Interezza del senno.

Bocc. Varch. 4. 6. (*C*) Or dimmi: vivono gli uomini con quella interezza di mente, che coloro i quali essi giudicano che siano buoni e rei...? (*Qui il senso è più mor. che intell.*)

† *Nei seg. sta addirittura per Integrità. Varch. Stor.* 11. 405. (*Gh.*) Se essi non avessero molto bene la fede e interezza loro conosciuto, non li arebbono nè così volentieri nè con tanto favore al soldo loro condotti. *Salv. in Pros. fior.* 4. 2. 61. Essendo la materia che m'è proposta con le lodi di V. Altezza di maniera congiunta, che questa senza quella è impossibile di potere spiegare, non veggio come ciò farmi senza sospetto dell'interezza mia, e senza offesa della modestia vostra. *V. anche* Integrità.

INTERFERENZA. S. *f.* Fis. (*Gov.*) *Combinazione di due o più movimenti che si propagano in un mezzo qualunque e giungono contemporaneamente in uno stesso luogo. Se i movimenti sono di uguale intensità e di senso contrario, il punto dove passano rimane in quiete. Negli altri casi il moto risultante differisce da' [illegible] in quanto a' due moti che lo producono.* I fenomeni delle interferenze luminose venne scoperto da Grimaldi, ma però Tommaso Young che lo spiegò e gli diede il nome.

[illegible] Interferenza del suono. *Chiamasi così tal volta la sola estinzione di moto che ha luogo per interferenza.*

INTERFERIRE. *V. n.* Fis. (*Gov.*) *Detto de' Riscontrarsi in uno stesso punto di due o più movimenti, diretti in qualunque modo.* La luce [illegible] i raggi di un capello teso interferisce con l'ombra che gli sta dietro, e vi produce linee o frangie delicatissime. Le onde suscitate da due pietre cadute nell'acqua interferiscono in certi punti e lasciano immobile il liquido; in altri invece lo sollevano o lo deprimono più gagliardamente.

† **INTERFETTO.** [T.] *Part. pass. dell'aureo* Interficere. *È in Cic.*, *anch egli* Interfetto. *L'uso taluno nel ling. forense per Ucciso, segnatam. di colpo violento, ma è inut.*

† **INTERFETTORE.** S. *m.* *Uccisore.* [T.] *È in Cic. Non so se Nerone abbia letto in Sen.*, Interfectores interfectoris jubentur obiici. *Docum. ven. del* 500. = *Bemb. Lett.* 5. 290. (*Mt.*) Per la qual morte... suo padre e i suoi fratelli e li detti interfettori...

† **INTERFEZIONE.** S. *f.* *Uccisione.* [T.] *Lo ha Bruto, interfettore di Cesare e di sè, e fattore de' Cesari futuri.* = *Cavalc. Specch. Cr.* 207. (*M.*) Piangerò la interfezione del popolo mio. [Camp.] *Bib. Jer.* 7. Ecco i dì verranno, e non si dirà più Jopheth e valle del figliuolo d'Enom, ma valle d'interfezione, cioè di morte (*vallis interfectionis*).

INTERFOGLIARE. [T.] *V. a.* *Mettere inserire fogli scritti o stampati, e tra l'uno e l'altro inserire, gli bianchi da scrivervi. Più sicuro e comune che del verbo (il qual cadrebbe bene d'usare da sè, senza nome poi) è l'uso del Part.* [T.] Volume, Registro interfogliato, *con fogli tra mezzo o tutti ancora bianche, o qualcosa di scrittovi.*

INTERFOGLIATO. [T.] *Part. pass. d'*Interfogliare (*V.*).

INTERFOGLIATURA. [T.] S. *f.* *Fattura dell'interfogliare* (*V.*). [T.] Dato al legatore tanto per la legatura, tanto per la interfogliatura.

[T.] Interfogliatura di carta ordinaria. (*Qui la materia.*)

INTERFÒGLIO. S. *m.* *Foglio di carta che si pone tra cosa e cosa.* (*Fanf.*) [T.] *Men com. e meno utile delle altre voci sopra not.*

† **INTERGHIEZIONE.** [T.] S. *f.* *Interjezione* (*V.*). *Varch. Lez.* 503. (*C*) *E* 549. — *Così da Jacere fecerono Ghiacere.*

INTERÌGLIO. (*Tom.*) S. *m.* *In Val d'Arno dicono* Interiglio *per* Massello.

2. (*Tom.*) *Pedagnolo, o Piccolo tronco non squartato, che conserva la sua anima, ed è più forte.*

† **INTERIM.** [T.] *Voc. pretta lat., che corrisponde al nostro avv.* Intanto, *e più etimologicam. a* Frattanto; *e vogliono che* Inter im *sia come* Inter id, *come* Inter ea; *ma la desin.* im *ha più anal. con* Enim, Etenim, *ed è forse il tempo* [illegible] *compar. e* [illegible] *onde sarebbe come un intensivo dell'*Inter. *Scambiasi con* Interea. *E la locuz.* interea loci *dimostra che qui le idee di luogo e di tempo communiansi, come spesso, unite in quella di spazio.* Interea *parrebbe denotare talvolta tempo più lungo; e ciò confermerebbe il senso mod. dell'*Interim, *che non suol essere di troppo lungo intervallo. Con ai Lat.* Interim *ripetuto corrisponde al Modo ripetuto e al ripete e dell'Ora* [illegible] *Anco il* [illegible] *denota più che breve tratto di tempo.* [T.] *Cic.* Interim, mihi valeris una... [illegible] *vale* [illegible] *un tratto.*) *Ter.* Interim dum, *che* [illegible] *e forse darebbe l'orig. del mod. it.* Mentre che *anche dicevano* In mentre, *e gli ant.* [illegible] *e se ne fa usat. come* Interim *in questo* [illegible] In quel mentre. *L'uso sost. in questo senso* [Camp.] *Comp. Ant. Test.* E in questo interim, giunse Cassio, denunziògli ogni cosa. *sapper se* [illegible] *leggere li questi per ell'*, [illegible] *Tempo e Interim tra due virgole, forse frappostovi come glosa.* [T.] *Front.* Hoc quod vocas interim.

2. [T.] L'interim di Carlo V, in trentasei articoli, permetteva il matrimonio de' preti e la comunione sotto le specie di pane e di vino. Interimisti, *Intercessori, che si sottomessero all'interim di Carlo V, decreto che ai Protestanti faceva certe concessioni, insinuando che decidesse il concilio di Trento.* —

Magal. Lett. 41. 1. 34. (Gh.) Faresti come quei magistrati che nel tempo del[l']interim di Carlo V, dopo aver veduto l'uso della confessione sacramentale, tornarono a [illegible] alla legge [illegible].

3. *Lo Spazio di tempo che corre tra il regolare reggimento d'un governante o d'un magistrato e quello del suo successore. Cors. Ist. Mess.* 1. 31. (Gh.) Quegli, che più degli altri insisteva nella proposizione di eleggere un governatore, era Diego de Ordàz, che, come il più avanzato nella confidenza di Diego Velazquez, voleva esser preferito agli altri, e trovarsi con l'interim per trovarsi più vicino alla proprietà. (Fanf.) *L'usa anche l'Accademico della Cr. traduttore del De Solis.* [T.] Governare nell'interim. — Assumere l'interim. — Interim prolungato. *Fanno anche l'agg.* Interino, *A tempo;* Interinalmente, *Intanto: inus. e ineleganti.*

4. † *Per estens., Cosa qualunque, da usarla sinchè non ne venga trovata una più acconcia. Tass. Lett.* 430. (Fanf.) Quest'ultimo verso è quel che non mi piace, e che mi fa soprastare: pure servirà per un interim.

† † **INTERINALMENTE.** [T.] *Avv. V.* INTERIM.

INTERINARE. [T.] *V. a. Voce venuta di Francia* [R. Cannon.] *Atto per cui, presso i governi assoluti, le leggi venivano, prima della pubblicazione, viste e registrate dai superiori magistrati giudiziarii.* [T.] *Come dire Per intanto accettate senza opposizione, salvo il diritto di meglio riconoscere e vedere alla prova la qualità dell'atto e l'utilità. Documento che testifica le libertà e [illegible] della nazione, usurpate [illegible] delle quali i Parlamenti e quindi l'autorità giudiziaria erano mallevadori, interpreti, vindici.* Guicc. Stor. 8. 280. (Gh.) Insino a tanto fosse [illegible] ratificata e giurata la pace con tutti i suoi capitoli dagli Stati generali di Francia e registrata, il che essi (*Francesi*) dicono interinata, in tutti i parlamenti di quel reame con le solennità necessarie. *Car. Lett. Tomit. Lett.* 99. p. 134. La qual patente è nella migliore e più ampla forma che io sia solito usare nella concessione di quel magistrato. E perchè si ha istituito di fare, come si dice, interinare la [illegible] ogni volta che si fa [illegible] della persona che l'ha da usare, V. S. potrà [illegible] che si procuri [illegible] della interinazione. [T.] *Entériner, per in gen., da Fr., Ratificare in modo legale un atto, che senza ciò non avrebbe pieno valore. L'ant. Fr. aveva* Interiner *in senso di [illegible] e anche di Render compiuto; questo forse da* Integer *non da* Interim, *ma chi lo derivasse da* Interim *potrebbe dire che la approvazione dei magistrati registranti il decreto ne compiva il valore.*

INTERINATO. [T.] *Part. pass. d'*INTERINARE (V.) *Davil. Guerr. Civ.* 12. (Mt.)

INTERINAZIONE. [T.] *S. f. Azione ed Effetto dell'interinare. Ant. fr.* Interinence, *e meno ant.* Entérinement. *V. es. del Car. nel* [illegible]

† † **INTERINO.** [T.] *Agg. V.* INTERIM.

INTERIORA e † **INTERIORE** *S. f. plur.;* e **INTERIORI** *S. m. plur. Ciò che è rinchiuso nella cavità del petto e del ventre inferiore degli animali. Aureo lat. Bocc. Nov.* 48. 10. (C) Quel cuor duro e freddo, coll'altre interiora insieme... le caccio di corpo. *Amet.* 85. Nè disarmato debbo per sepoltura avere le crudeli interiora del Ciclope. *Cr.* 6. 74. 1. La marcorella... mena fuori la collera dal fegato, dallo stomaco e dalle 'nteriora. [T.] *Ar. Fur.* 29. 56. Quando si vuol dalle calde interiora (*di pollo o airone*), Che falcone o che astor resti satollo. = *Red. Oss. an.* 196. (C) Un tonno ben netto dagl'interiori, e pesante 390 libbre,... *Petr. Vit. Imp. Pont.* 55. (M.) Per necessità del corpo, partitosi, mentre che si vuole purgare il ventre, tutte le interiore mandando fuori, si morì. *Mor. S. Greg.* 6. 25. L'isopo è una erba, la quale [illegible] a mondare le nostre interiore.

2. [Val.] Andar giù le interiora. *Morir di fame. Buonarr. Ajon.* 2. 8. E' dicon ch'io non dubiti, o non tema, Ma già m'andavan giù le interiora.

3. *Per simil. vale L'interno. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 275. (C) L'ambizione degli animi non temperati trovò le ricchezze, e recolle a luce, avendole, siccome superflue, nelle profondissime interiora della terra la natura nascose. *Cr.* 9. 98. 6. Con penne d'uccelli grandi... tutte le interiora si spazzino.

4. † *E fig. G. V.* 12. 3. 22. (C) Alle quali ci condogliamo con tutte le 'nteriora dell'amistade (*cioè, co' più interni affetti*).

5. [Camp.] † Chiudere le interiora, *fig. per Mostrarsi insensibile, duro di cuore, ecc. Bib. Ep. can.* IV. 3. Quelli che avrà la sustanza del mondo, e vedrà lo fratello suo patere necessità, e chiuderà le sue interiora da lui, come è in lui la carità di Dio (*clauserit viscera*)?

INTERIORE. *Agg. com. Dal lat. aureo* Interior, oris. *Contrario di Esteriore; Interno.* (Fanf.)

Di corpo in gen. [T.] Corpo che s'apre per dilatazione interiore.

[Cont.] *Cr. B. Proteo mil.* I. 6. Se stringe una piccola vite che è nell'anello, al punto F; la quale penetrando fino a [illegible] la stringe verso l'altra parte interior dell'anello. *Zab. Cast. Pont.* 4. A, taglia con due gargami; B, la detta taglia aperta; C, maniglia; D, ganascia esteriore; E, ganascia interiore, o di mezzo; F, girella.

[Cont.] Scarpa interiore di un argine, e sim. *Gugl. Nat. fiumi*, I. 51. Dopo questa (*golena*), immediatamente siegue il piede dell'argine, la cui pendenza dalla parte della golena si chiama scarpa interiore, e quella dalla parte della campagna scarpa esteriore. = *Serd. Stor.* 16. 640. (C) Gl'Ibarapares, popoli dell'America interiore, docili e mansueti di natura.

2. [T.] *Spirituale. Strat. Mor. S. Greg. volg.* 2. 34. Quanto più affettuosamente si spande dalla parte di fuori, tanto più è accecato nelle cose interiori. = *Mor. S. Greg.* (M.) Acciocchè tanto più ferventemente attendesse egli alle cose interiori, quanto egli fosse più spartito dalle cose esteriori. *Esp. Salm.* Per queste cose esteriori riconosce l'uomo la sua interior miseria.

[T.] Vita interiore. — Voce interiore.

3. Culto interiore, *che l'uomo presta a Dio e alle cose relig. in ispirito; contrapp. agli* Atti esterni. *Franc. Sacch. Op. div.* (M.) Culto interiore è quello che si fa a Dio collo 'ntelletto e colla volontà.

4. (Teol.) [Ghir.] Uomo interiore: *La parte spirituale che inclina al bene coll'ajuto della grazia; ed è opposta all'Esteriore, Carnale e Sensuale, che dagli sregolati appetiti viene portato al male.* [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 17. 4. Egli è sommamente nascosto (*il cambiamento del cuore*), siccome quello che appartiene all'uomo interiore. [T.] *Cajo papa:* Noi vi vediamo coll'occhio dell'uomo interiore.

[Ghir.] Vita interiore, *secondo i mistici, è una specie di commercio reciproco tra il Creatore e la creatura che si stabilisce mediante le operazioni di Dio nell'anima, e la cooperazione dell'anima a Dio.* *Segner. Concord.* 3. 4. 1. (Mt.) Vogliono trapassare i confini di quella perfezione [illegible] con rendere il Cristiano non solo interiore, ma tutto interiorità..., non solo spirituale, ma tutto spirito.

5. *Senso psicol.* (Rosm.) Senso esterno, si dice degli organi sensorii in opposizione al sentimento interiore. [T.] *Bellin. Disc.* 2. 164. Cose un po' idealette, non è vero?, e che, per ben ravvisarle, ci vuole acuta vista d'occhio interiore di mente. — Mondo interiore. — Senso interiore. — Fatti interiori.

6. (Log.) (Rosm.) Principii dialettici, varii secondo i diversi modi dell'argomentazione.

[T.] Osservazione interiore che lo spirito fa de' suoi propri [illegible].

INTERIORE. *S. m. Nel pl. f.* Interiora. (V.) *La parte interna, Il di dentro, e, parlandosi d'uomini, si prende per Animo, Mente. M. V.* 2. 73. (C) Nondimeno nell'interiore dentro era tra loro radicata mala volontà. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 18. 7. Più assai riguardi all'interiore del cuore che all'esteriore dell'opera.

INTERIORITÀ. *S. f. Qualità di ciò che è interiore. Segner. Concord.* 3. 4. 1. (M.) Vogliono trapassare i confini di quella perfezione... con rendere il Cristiano non solo interiore, ma tutto interiorità..., non solo spirituale, ma tutto spirito.

INTERIORMENTE. *Avv. Da* INTERIORE. *Di dentro.* Interius, *aureo lat. Sagg. Nat. esp.* 38. (C) Una bocchetta di metallo lavorata interiormente a vite.

† **INTERIRE.** *V. a. Lo stesso che* Interare. (Fanf.)

INTERISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INTERAMENTE. *In fine A prova.* (Man.) [illegible] interissimamente ogni sua intenzione eziandio da più [illegible] si comprenda. (*L. Cod. Magl. al.* legge [illegible] ma [illegible] la interissimamente [illegible], compire.

INTERISSIMO. [T.] *Sup. d'*INTERO. *In senso più gen. d'Interissimo.* [illegible] *Fiammon.* 1. 40. [illegible] Amore [illegible] di chi è interissima possessione. [T.] *Papeterebbe* [illegible] Intero interissimo se lo mangiato, l'ha consumato.

2. *Nel mor. e nel soc.* [T.] Uomo interissimo, *direbbe Costante a sè, Che non piega, e, per estens., anche Un po' troppo duro.* V. INTERO § 13. [Cont.] *Fausto da Long. Duello,* 1. 19. Dimostrarsi giustissimo, ed interissimo giudice, che in niuna parte inchini.

† **INTERITÀ.** [T.] *S. f. Astr. d'*INTERO.

† *Per integrità nel senso mor. e soc. Boez.* 117. (C) [Cont.] *Fausto da Long. Duello,* 1. 18. Giudice di somma interità.

2. † *Interezza in gen. Boez.* 139. (C) [Camp.] *Il Cod. Parig. nei due luoghi legge* In egrità. [T.] *Ora dicono malamente* Nella sua integralità, *per dire o* Interità *o* Interezza *o* Nell'intero, *modi più it. e più sempl. e chiari.*

INTERITO. [T.] *Agg. Che sta ritto e teso.* (Fanf.) [T.] *Quasi* Intero intero, Duro duro. *V. anche* INTERATO. Interito *è dell'uso, sul fare di* Intirizzito; *e questo dice anche rigidità e induramento morboso; e anche come fam. di cel. è più che* Interito. *V. anche* INTERIZZATO. Stare interito. — Fermarsi tutto interito. *Pr. Tosc.* 303. Interito come un torsolo.

† **INTERITO.** [T.] *S. m. Morte.* [illegible] *aureo lat. Catull. Specch. cr.* 188. (C) [illegible] che lo corregge, verrà interito [illegible]. [Camp.] *Serm.* 22. [illegible] il corpo di Cristo con [illegible] grazia e li [illegible] lo ricevano con interito della anima. = *Sannaz. Arcad. egl.* 12. (C) (*in rima sdrucciola*).

† **INTERIZZATO.** [T.] *Agg. Intirizzito* (V.). *Dubbio se venga da Intero* (V. INTERATO *e* INTERITO), *e se a Intero aggiungasi l'idea di Ritto, Rigido.* [Camp.] *Din. Din. Mascalc.* IV. 1. Le nari ha distese, le orecchie sono interizzate, non può muovere il collo. *E cap.* 3. [illegible] e interizzato, e delle gambe... enfia. = *Bart. Vit. Stan. Kost.* 2. 2. (Man.) Da capo a piè freddo e interizzato, e le giunture, come nodi in rami bistorti, dure e inflessibili allo snodarsi.

2. † *In senso più aff. a Interito e Interato* (V.). *Benv. Cell.* 2. 499. (Man.) Mi chiamò con una sua bocca ritorta e con voce altiera, e ritiratosi tutto in sè colla persona tutta incamatita, come interizzata, cominciò.

INTERJETTIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* INTERJETTIVO (V., e INTERJEZIONE, § 3).

INTERJETTIVO. [T.] *Agg. Che ha valore d'interjezione. Che tiene dell'interjezione. È in Simplic.* [T.] Locuzioni interjettive, *quelle di cui nel* § 3 d'Interjezione.

INTERJEZIONE e † **INTERGHIEZIONE.** [T.] *S. f. Suono che esprime un vivo sentimento dell'animo, senza che la parola abbia sempre un senso da sè. Aureo lat., da* Inter *e* Jacio, *ma questo verbo, come il gr.* Βάλλω, *e l'it.* Mettere *e anco talvolta il* Gettare, *non sempre è di moto violento. Es. lat. nel senso gramm.* [T.] *Mar. Victor.* [illegible] interjectu sociabat [illegible]. *Apul.* [illegible] — *Non di suono nè di senso. Tac.* [illegible] Latino [illegible] Preces et minas interjecisset. — [illegible] *ancora più gen., per semplicem. Interposto. Cic.* [illegible], quasi murus oculis interjectus esse videatur.

2. *Nel seg. c'è espresso il v.* Interporre. *Varch. Lez.* 503. (C) Ha interposto questa interghiezione di dolore, per dimostrare... *E* 649. Oimè interghiezione che significa dolore. *But. Inf.* 21. 1. Ahi, questa è un'interjezione che significa ammirazione (*Ahi, non ammirazione.*) *E Purg.* 6. 2. Ahi... in grammatica si chiama interjezione esclamativa, e significa ira e corruccio. *E* [illegible] Questo *ohi* è interjezione, secondo il gramatico, e significa dolore come *ahi* (*A noi è altra cosa.*) [T.] *Ai Lat.* l'interjezione *era indeclinabile; ma noi possiamo, siccome D.* 1. 3. Oh lungo, *anco plur.* Gli oh, gli ah, gli eh. *E da* ohimè *sono nati gli* omei, *numerosa famiglia.*

3. [T.] *Siccome l'Aut. a Erenn.* Verborum interjectio *in senso gen., così la interjezione può essere non solo quella che distinguesi come parte indeclinabile del discorso, ma una voce o frapposta al costrutto, o nel principio o nella fine di quello o stante da sè. Questa non è propriam. interjezione, ma esclamazione.* L'interjezione è esclamativa, non sempre esclamaz. è interjezione. *But. Purg.* 23. 2. Questa [illegible] è una interjezione [illegible] e lusingante che usano le balie quando vogliono allattare li fanciulli. [illegible] *Mor. S. Greg.* (C) Racha in lingua ebrea è una voce [illegible] gramatici, interjezione, la quale dimostra l'animo irato, ma non caccia però, appresso, fuori la parola

dell' [illegible] destra. [T.] *Prisc.* Anco altre parti del discorso [illegible] vengono [illegible] vamente adoperare come i [illegible] *Nimbus infandum* [illegible] *Così Nefandum lat.*, e noi Forca, o sim., dicevamo interjezione *Tiene dell'*interjezione *quel* [illegible] 33. Innocent. [illegible] novella (Novella [illegible]) Uguccione e il Brigata *Non però di sola inezia; può estendio di carezza.*

[T.] *Così chiama* [illegible] *Gramm. una figura che interrompe il costrutto per inframmettervi una esclamazione. Può l'interjezione rincalzare il costrutto e può anche con la varietà dare alla dicitura riposo, come in senso più gen. Lucr.* Interjecta vitai pausa.

[T.] Discorso gremito d'interjezioni, *anco che non siano alla lettera tali ma che in altra forma equivalgano all'enfatico che suole l'interjezione suonare.*

† **INTERLASCIARE.** *V. a.* [Camp.] *Intralasciare. Bib. Esdr.* 1. 4. Ed allora fu interlasciato l'opera della casa di Dio in Jerusalem. (*Intermissum est opus.*) V. Intralasciare.

† **INTERLASCIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Interlasciare. *Castigl. Cortig.* 1. 87. Mi [illegible] parole si ritrovano nel Petrarca e nel Boccaccio che [illegible] sono [illegible] dalla consuetudine d'oggidì.

† **INTERLASSARE.** *V. a.* [illegible] *Interlasciare. Serd. Stor.* 4. 163. (*M.*) In breve, senza interlassare la cura [illegible] mise in punto un'armata di ventuna vela. *Car. Lett. Farn.* 3. 89. [illegible] vostra signoria mi fa torto a pensare che per questo [illegible] di scriverle.

† **INTERLASSATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Interlassare. V.

INTERLINEA. [T.] *S. f. Striscia di metallo a foggia di nastro, la quale gli stampatori pongono di varia grossezza tra un verso e l'altro del carattere a fine di spaziarlo più o meno.* (*Mt.*)

2. [T.] *Spazio tra due righe di scritto o di stampa.* [illegible] che Nell'interlinea, Tra linea e linea, Tra le [illegible]

INTERLINEARE. [T.] *Agg. Che è tra linea e linea di scritto o di stampa.* [T.] Spazi, Vani interlineari.

[T.] Traduzione interlineare, *che segnatam. dalle lingue dotte si fa, sol ponendo a [illegible] linea le voci che corrispondono alla lingua da apprendersi, acciocchè appaia come sia il costrutto nel testo, e se le sintassi s'accordino o differiscano.* [illegible] interlineare *nel b. lat.*, Che viene via via tra le linee [illegible]

INTERLINEARE. [T.] *V. a. Scrivere tra linea e linea altre cose a schiarimento o a memoria. Varch. Stor.* 12. 448. (*C*) Usavano fare, che messer Donato, deciferate e letta ch'ei l'aveva, interlineasse alcuni versi.

2. *Ass. per ell.* [T.] *Separare linea da linea segnatam. nella stampa, con spazio conveniente.* Interlineare ugualmente.

INTERLINEATO. [T.] *Part. pass.* d'Interlineare, *e come Agg. Nel senso del* § 1. *Varch. Stor.* 12. 448. (*C*) Affinchè cotali versi, così interlineati, si dovessono saltare dal cancelliere, senza leggerli altrimenti in pubblico.

2. *Nel senso del* § 2 *del verbo.* [T.] Pagina elegantemente interlineata.

3. *Distinto di linee variamente disposte. Non com.* [Camp.] *Sol. Epit.* Trovasi in Calidia, acate (*gemma*) interlineato di gutte (*gocciole*) d'oro.

INTERLINEAZIONE. [T.] *S. f. Piuttosto che Azione dell'interlineare, Forma ed Effetto dello scritto e della stampa interlineata. Nel senso del* § 2 *del v.* [T.] Interlineazione troppo più comoda per lo stampatore che per [illegible] Disuguale.

INTERLOCUTORE. [T.] *S. m. Che parla in un discorso tenuto da due o più. Lat.* Interloquutor *in questo senso ma nel aureo lat.* Interloqui era *Parlare interrompendo, favella in modo diverso.* [T.] *Ter.* [illegible] *Nel sig. e Frammettere, servendo, parole di* [illegible] *a quelle d'altri. Gaudens.* Quid Evangelista inter equitatur, ausculta.

Per lo più dicesi di que' che parlano in un dramma o in un dialogo. De' drammi. Red. Lett. Occh. 14. (*C*) I comici greci e latini non avessero mai pigliata occasione o di nominargli o di scherzarvi sopra per bocca de' loro interlocutori. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. Nè s'[illegible] facessi, Comparirem in scena Con nome alcun degl' interlocutori. [T.] Primo interlocutore. Secondo. Terzo. — Il principale. — Mentre che l'uno attore parla, gli altri interlocutori seggiono starlo a sentire, come se fossero dell'udienza, pensando ai casi loro.

2. *Di dialogo.* [T.] *Calcid.* Interloquuntur Socrates, Timaeus. = *Sper. Sper. Apol.* 517. [illegible] Il dialogo... ha molti e varii interlocutori, [illegible] ragionano, qual è il costume e la vita che ciascun d'essi si rappresenta.

[T.] *Anco in narrazione, facendo parlare questi e quelli, e proporre e rispondersi, i cosiffatti sono* interlocutori.

3. *Di colloquio familiare, è parola pesante. Nondimeno dicesi.* [T.] Il mio interlocutore. — Interlocutore molesto, *massime se interrompe, secondo il senso del passo lat. recato al* § 1.

4. *Nelle Cantate o in altri sim. componimenti* Interlocutori *sono anco enti allegorici, cose personif. Troppo ardito al modo del b. lat.* [T.] *Aut. Virg. Mess.* Interloquentibus rivulis. *Hor.* Lymphae loquaces.

INTERLOCUTÒRIA. [T.] *S. f. V.* [illegible] *Agg.*

INTERLOCUTÒRIO. [T.] *Agg. In senso giurid.* [T.] Sentenza interlocutoria. *Quella che, al principio della lite o pendente quella, non decide tutta la causa ma ne definisce una qualche parte. Come dire, Cosa detta tra l'uno e l'altro atto della causa.* [illegible] *Pandolf. Stor. Fior.* 12. 4. 3. La legge una penale [illegible] le sentenze chiamate interlocutorie, cioè profferite in articoli d'incidenza. — *Bocc. Com. Dant.* 1. 169. (*Gh.*) [illegible] nella questione principale e nelle interlocutorie.

Anche S. f. per ell. sottint. Sentenza, *o sim.*

[T.] Giudizio interlocutorio. — Inchiesta interlocutoria. *Band.* [illegible] Quali [illegible] tenuti ne' principii delle cause [illegible] loro interlocutorie. [illegible] *Stat. Sen. Lan.* 214. Se sopra ad alcuna interlocutoria fusse adimandato consiglio di savio di ragione, debbia avere il consiglio a le spese del perdente.

INTERLOCUTRICE. [T.] *S. f.* d'Interlocutore, *e come Agg. Mens. Op.* 3. 156. (*Gh.*) Di più, concorrenti col genio dell'ingegnoso popolo di Parnaso, vedendosi in alcuna [illegible] per interlocutrice la Poesia. *Per gli altri usi, V. il masc.*

INTERLOCUZIONE. [T.] *S. f. Nel ling. stor. della giurispr. Gli atti che conducevano alla sentenza interlocutoria. V.* Interlocutorio. [T.] Interlocuzioni di Erennio Modestino. — *In senso più gen. Gell.* Se chi giudica, con frequenti interrogazioni e colle interlocuzioni necessarie significhi il pensiero proprio, e colga quello de' [illegible] — *In senso ancora più gen., ma non d'uso a noi. Quintil.* Breve interlocuzione.

†† **INTERLOQUIRE.** [T.] *V. n.* (Leg.) [Can.] *Pronunziare una sentenza interlocutoria* (*V.*). [T.] *C'è chi l'usa per Parlare in gen. alternamente con altri ma è pesante, e non secondo le anal. della lingua.*

INTERLUDIO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Piccolo pezzo che si suona coll'organo fra l'una e l'altra strofa di un Inno, e fra un Salmo e l'altro; altrimenti* Versetto. *Non com. In Auson. E in Ambr.* Interludere.

[Ross.] *Si dà anche il nome* d'Interludio *a quella parte della fuga chiamata generalmente* Divertimento, *come pure a certi episodi i quali, in un pezzo qualunque, sono estranei al soggetto.*

INTERLUNIO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Interlunium. (Astr.) *Quello spazio di tempo in cui non si vede la Luna per la congiunzione col Sole. Non com.* [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 13. 25. Ma Plinio pensa che sia bene tagliare gli alberi quando la canicola nasce, e che la luna è congiunta con il sole, il qual giorno si chiama interlunio. — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 152. (*M.*) *Luna silente* dissero i Latini lo interlunio. *Accad. Aldean. Rime* 93. (*Fanf.*) [illegible] all'improvviso un vento sorse Che muggh[illegible] come suol fra gl'interluni La bufera mugghiar [illegible] dell'Orse.

†† **INTERMEDIÀRIO.** [T.] *Agg. dal l'altro agg.* Intermedio, *che più sta innanzi e non volte può forne le veci.* [T.] Commercio intermediario, *Che a proprio rischio fa venire merci da paesi di fuori per trafficarle e nel proprio e in altro paese. Tale il commercio già di Venezia e di Genova, poi d'Amsterdam e di Londra. Potrebbesi* Commercio o Traffico di mediazione, *se non piacesse* Intermedio.

[T.] Terreno intermediario, *tra le roccie delle epoche prime del mondo e gli strati recenti. Anche qui si potrebbe* Intermedio.

[T.] *Peggio quando dicono* Intermediario *sost. per Mediatore. V.* Intermedio *agg.*, § 4.

INTERMEDIETTO. [T.] *S. m. Dim.* d'Intermedio. *Di dramma. Da Intermezzo non si può fare dim.* [For.] *Dat. Lep.* 130. M'[illegible] che mescolando dopo gli atti della tragedia [illegible] intermedietti affatto ridicoli e ben concatenati, ne risulterebbe che il decoro, la maestà, e la forza e gli affetti non sarebbero offesi dal ridicolo, e gli uditori non sarebbero tediati dalla troppa severità e grandezza. = *Buon. Fier.* 3. 2. 16. (*C*) Or questo intermedietto ha fatto bene.

INTERMÈDIO *e* † **INTERMEZZO.** [T.] *Agg. Che è messo tra due, equidistante a un dipresso, o Che serve di mezzo dall'uno all'altro oggetto, sia come passaggio, sia come unione.* [T.] *Paulin.* Punto intermedio. — *Gal. Sist.* 173. (*C*) Nel caso dell'artiglieria, essa e 'l bersaglio e l'aria intermedia partecipano egualmente il moto universale diurno. *E.* 456. Vide occultarsi la carta remota dall'intermedio [illegible] [T.] Rade intermedie tra i porti principali. *Varr.* Porticus, primoribus columnis, lapideis, intermediis arbusculis humilibus ordinatae.

[illegible] 202. [illegible] terra intermedia fra essa luna ed il sole [illegible] tenebroso è quello che riguarda verso [illegible]

[T.] Tempo intermedio. *Più sempl.* Tempo di mezzo, In quel mezzo tempo, *o ass.* Intervallo. — Periodi intermedii *piuttosto, se periodi di tempo; se periodi di costrutto più sempl.* Periodi tra mezzo, *o sim.*

2. *Segnatam. del passaggio.* [T.] Gradi intermedii tra il massimo e il minimo. [Cont.] Numeri o Termini intermedii in una *proporzione, e* Proporzioni intermedie *in una serie di quantità proporzionali.* [illegible] *Fineo.* 72. Multiplica l'uno de' numeri intermedi, per l'altro, come il B per il C, e quel che te ne viene partilo per il primo, cioè per lo A, che è l'altro delli estremi, ed arai esso numero [illegible] *G. G. N. sci.* XIII. [illegible] composta di tutte le proporzioni intermedie. [T.] Vasi [illegible] intermedii fra le vene e le arterie. — Colore intermedio tra due, *che tiene dell'uno e dell'altro, è passaggio di gradazione.* [Cont.] *Mart. Arch.* 1. 9. Nel territorio [illegible] brone si trova una terra di colore intermedio tra bianco e [illegible], simile al rapillo, la quale contiene in sè moltissime pietre.

Segn. Anim. 3. 190. (*C*) Per soluzione delle ragioni antedette, diciamo imprima nella generazion delle forme, esser molte forme intermezze.

Fig. [T.] Gradi intermedi delle pene.

3. *Fig. più espresso.* [T.] Idea intermedia, *che ne collega due altre.*

(*Horm.*) Illazione prossima, remota, intermedia.

[T.] Partiti intermedii, *che non sono nè questo nè quello, che partecipano dell'uno e dell'altro, o di più che due; ma che troppo spesso non fanno le veci di ponte, non conciliano, anzi suddividono più che mai.*

4. [T.] Persone intermedie tra il proprietario e il consumatore. *Meglio* Mediatrici, *e sim. V.* Intermediario.

Gl. Mar. Intermedia, *Mediatrice.*

INTERMEDIO. [T.] *S. m. V.* Intermezzo *S. m.*

† **INTERMENTIRE.** *V. n. ass. e pass. Lo stesso che* Intermenarre (*V.*). *Sen. Pist.* 78. (*C*) Ma [illegible] intermentiscono, e vengono perdendo il sentimento.

2. † *Fig. Mettere gran paura e tremore. Fr. Giord.* 2. 131. (*M.*) Sono voci da mettere paura grande, anzi tremore. Ma non solamente ci fanno così intermentire, ma noi non le pure udiamo.

† **INTERMENTITO.** *Part. pass. e Agg. Da* Intermentire. *Sen. Pist.* 95. (*C*) E intermentiti i nodi, e le dita ritorte.

2. † *E fig. Bartol. Ghiacc.* 19. (*Mt.*) Aria rappresa, intermentita, coagulata, e quasi congelata da freddo.

† **INTERMESSIONE.** *S. f. Lo stesso che* Intermissione (*V.*) *Sassetti Lett.* 194. (*Man.*) In una stagione tira un vento sempre, o con bene rare e piccole intermessioni.

INTERMESSO. *Part. pass. e Agg. Da* Intermettere. *Nomin. Bocc. Vit. Dant.* 256. [illegible] riguarda, può la ricongiunzione dell'opera intermessa conoscere. *Giambul. Stor. Eur.* 5. 75. (*Mt.*) Ella conoscendolo per chi egli era, intermesso alquanto il gridare, ma non già le lagrime ed il pianto, gli rispose tosto così. *Vit. Pitt. Pref.* (*M.*) Ripresi pertanto l'intermesso lavoro.

† **INTERMESTRUO.** *S. m. Interlunio. Aureo lat. Soder. Ort. e Giard.* 29. (*Gh.*) Quando la luna è sotterra o nel suo intermestruo.

INTERMÉTTERE. *V. a. e N. Intralasciare. Non com., ma non morto. Aureo lat.* Pass. 27. (C) Le quali si possono intermettere, lasciare e apprendere. But. Purg. 28. 1. L'opere attive sono un poco intermesse e lasciate, per la considerazione di dimenticare li mali passati. Stor. Eur. 1. 24. Co' quali non intermettendo il preso viaggio, fra brevi giorni giunse a Pavia. Omel. S. Greg. 2. 202. (Mt.) O forse noi nell'orazione intermettiamo questa condizione, ed il nostro avvocato non riconosce l'orazione la quale egli compose. [Camp.] Lett. canon. 1. Però non intermettere cosa nessuna circa della salute tua. Fr. Jacop. T. Tratt. Avvegna che alcuna volta la contemplazione s'intermetta... — Lor. Stor. L. l. 2. c. 1. (M.) Furti di sonno e minuzie di tempo... colti e utilmente spesi o tra l'uno affare e l'altro, o negli affari stessi, dove punto intermettessero. [F.T-s.] Cocch. Cons. 1. 40. Non deve intermettere la vita descritta che avendo la febbre.

2. † *Per Far tralasciare, Far sospendere.* Segr. Fior. Disc. Dec. Liv. 3. 22. (Mt.) Manlio con ogni generazione di severità, senza intermettere ai suoi soldati o fatica o pena, gli comandava.

3. *N. pass. Porsi tra due cose, Frammettersi, Interporsi.* Benv. Cell. Vit. 1. 228. (M.) Io mi ero intermesso fra quelli di già con quanta prestezza immaginare si possa.

4. *E detto di tempo.* Benv. Cell. Vit. 2. 41. (Man.) Dalla sua nascita al battesimo vi s'intermesse otto giorni.

5. *E fig., per Entrar di mezzo come mediatore, Prestar la propria assistenza.* Benv. Cell. Vit. 1. 69. (M.) Perchè Iddio alcune volte pietoso s'intermette, fece che nè loro a me, nè io a loro non ci facemmo un male al mondo.

6. *Intromettersi, Ingerirsi, Prender parte.* Vit. Plut. Cic. 17. (Man.) Ma questo Cicero... quando s'intermise nel fatto politico della città, alcuni suoi amici li dicevano che mutasse il suo nome.

7. (Med.) *Detto del* Polso, *della* Febbre, *vale Divenire intermittente.* Red. Cons. 1. 220. (M.) Farò solamente menzione di quella cagione, che nel nostro caso io credo che si risvegli a fare intermettere il polso.

8. *Att.* [Val.] *Detto di malattia, Farla sospendere.* Fag. Rim. 3. 23. Non però dicon che (*la musica*) affatto la tolga (*la gotta*), Ma fin che il canto dura, la intermetta.

† **INTERMETTIMENTO.** *S. m. Tramezzamento, Intermissione.* Cr. alla voc. TRAMEZZAMENTO. (M.)

† **INTERMEZZARE.** *V. n.* [Cont.] *Stare in mezzo.* Picc. A. filos. nat. 134. v. Diremo che tra i gradi delli numeri, il numero ternario, e 'l quaternario siano ordinatamente posti, però che tra di loro cosa alcuna non intermezza, che sia numero com'essi sono.

† **INTERMEZZATO.** *Agg.* [Camp.] *Frapposto, Messo in mezzo, o sim.* Ces. Com. E per le siepi fortissime intermezzate, come di sopra abbiamo detto... (*interjectas*).

INTERMEZZO e INTERMÈDIO. [T.] *S. m. Il senso più noto è Breve divertimento tra l'uno e l'altro atto di dramma, ballo, cantata, e sim.* [T.] Intermezzo *è forma più com. d'*Intermedio; *ma il dim. non può essere che* Intermedietto. V.) Gl'intermezzi comprendono e canto e ballo, possono e fare e non fare parte del dramma. = Algar. 3. 262. (Gh.) Perchè troppo nuda ed uniforme non si rimanesse la rappresentazione, s'introdussero tra un atto e l'altro, a ricreazione del popolo, gl'intermezzi, e di poi i balli... E 281. Lasc. Streg. prol. (C) La ricchezza e la bellezza degl'intermedii... offuscano, e fanno parere povera e brutta la commedia. Buon. Fier. 3. 4. 9. Intermedii vi furo? V. Furvi, e non furo scherzi. *E appresso:* Nell'ultimo intermedio la Speranza Si fèr gaie vedere in lieto coro. E 1. 3. 9. Un canto o una cicchiata,... Un intermedio, o qualche [illegible]

[illegible] Mus.) [Ross.] Don. 14. 3. 6. Sogliono (*le farse in Francia*), finita l'azione più grave, introdursi, per rallegrare il popolo, e molto più a proposito de' nostri intermedii che interrompono l'azione principale.

[T.] Nel dramma stesso, per divertire la noja (e spesso è un aggravarla), per adulare i sensi, introduconsi intermezzi di ballo.

2. [T.] *Anco che non ci sia componimento drammatico, o altro poetico, nè musica o ballo, la pausa tra l'uno atto e l'altro può a qualche modo dirsi* Intermezzo. Per intermezzo gridano vendendo il giornale, offrendo caramelle e cose simili; Per intermezzo fischiano; fanno ai pugni. — Lungo, Noioso, Silenzioso, Rumoroso intermezzo. *In Francia un giornale da vendersi in quel frattempo è intitolato* L'entr'acte; *e noi potrebbesi* L'intermezzo. *Ma Dio ci liberi da un giornale di più.*

Per estens., dice la Cr., è il seg. Malm. 3. 33. Toccò la corda con i suoi intermedi De' tamburini e trombettieri a piedi.

3. Mus. [Ross.] *Spazio di tempo che separa uno dall'altro i versetti, le strofe, o sim. che si canta [illegible] o da' sacerdoti che celebrano i divini uffizi.* Bain. 1. 2. 15. 148. L'uffizio degli organisti era di preludiare, e di rispondere ai cantori negl'intermedii.

4. *Più in gen.* Ar. Fur. 31. 22. (Gh.) Durò l'assalto un'ora, e più che 'l mezzo D'un'altra, ed era il sol già sotto l'onde,... Nè riposato o fatto altro intermezzo Avenno alle percosse furibonde Questi guerrier'. [Val.] † Fag. Rim. 3. 295. Fino al mandarvi senza scarpe in piedi Al bujo, e nel peggior lenzuolo involti, Lo faran senza mettervi intermedii. [T.] Senza intermezzo, *non solo Senza intermissione, ma Senza mettere tempo in mezzo, Sull'atto.*

[Cont.] Picc. A. filos. nat. 134. Per intermezzo del movimento abbiam noi da intendere quello spazio, o vero intervallo, in cui la cosa che si muove è forza ch'arrivi, innanzi ch'ella pervenga al termine del movimento.

5. [Cont.] *Lo Spazio che sta framezzo a due limiti dati.* Brig. St. sempl. Indie Dall'Orto, 53. Fra tutti gli intermezzi de' nodi, si genera un certo liquore dolce e grosso, e ridotto in guisa di farina d'amido, e della istessa bianchezza; ed alle volte se ne genera assai, alle volte poco; ma non tutte le canne, nè meno tutti i rami, generano tale umore.

6. Farm. [Sel.] *Dicesi di quella sostanza colla quale si uniscono due o più ingredienti nelle medicine, e senza cui non si sarebbero potute incorporare insieme.*

† **INTERMEZZO.** [T.] *Agg.* Intermedio (V.). Segn. Anim. 3. 190. (C)

INTERMINÀBILE. [T.] *Agg. Che non ha termine; non può averlo, perchè non deve.* [T.] Interminabile beatitudine. = S. Agost. C. D. (C) Per le interminabili pene degl'empii. Boez. Varch. 5. Pr. 6. Eternità è una possessione perfetta, e tutta insieme d'una vita interminabile. [T.] Salvin. Disc. 2. 163. Non avrà altra vita (*l'anima*) che nell'amare e godere Iddio, adeguato suo e interminabile e non mai sazievole amore.

Più aff. a Infinito, *ma men pr. a Dio.* [T.] Cavalc. Espos. Simb. 1. 229. Dio vivo,... incirconscrittibile e interminabile.

[T.] Interminabile estensione. = S. Agost. C. D. (C) Per interminabile immensitade di luoghi, sì grandi da ogni parte, fuori del mondo.

2. *Di quel che ha limiti nello spazio e nel tempo, può intendersi o Non determinabile, o, per iperb., Non facile a vederne il termine, o a terminare compitamente.* [T.] Terr. Interminabile età. — Opera.

[T.] Disputa, Lite. *Sulon.* Contesa quasi interminabile. — Processo. — Difficoltà interminabile, *avrebbe senso più aff. all'idea di determinazione che a quella di termine.*

3. *Iperb. fam. Di lunghezza importuna.* [T.] Discorso interminabile. — Interminabile divertimento. *V. anche* INTERMINATO.

INTERMINABILMENTE. [T.] *Avv. Da* INTERMINABILE. (C)

INTERMINATAMENTE. [T.] *Avv. Da* INTERMINATO. *Quasi inusit.*

2. † *Per Indeterminatamente.* Cavalc. Espos. Simb. 2. 223. (C) Egli è detto Nostro interminatamente, perchè egli si fece nostro per ogni modo ad ogni nostro servizio.

INTERMINATISSIMO. [T.] *Sup. d'*INTERMINATO. *Inus. e impr.* Segner. Crist. Instr. 2. 18. 4. (C) Tutte le altre simili perfezioni interminatissime, che si uniscono nella semplicissima essenza della natura divina.

INTERMINATO. [T.] *Agg. Che non ha termine nello spazio e nel tempo. È men ampio e men com. d'Infinito, ma gli si approssima in certi sensi. Aureo lat.* [T.] *Un Inno della Chiesa:* Uno splendido oggetto vediamo, che non paresce fine, sublime, eccelso, interminato (*interminum*), più antico degli enti (*creato*). — Vit. Ragg. Op. Gal. 91. (C) Entrando nell'interminato e profondo abisso delle proprietà interminabili... ci fa rimirar più d'appresso l'immensità di sua incomprensibile sapienza. [T.] Auson. Ferità interminata *dice il fatto.* Interminabile, *la legge per cui non può terminare, perchè non deve.*

Gal. Sist. 128. (C) [illegible], che il moto possa di sua natura essere interminato e infinito, e l'altro che [illegible] incorruttibile ed eterno.

2. *Spazio che non ha termini, o lontanissimo.* [T.] Cic. [illegible] di regioni immensa e da tutte le parti interminata.

3. [T.] Tempo interminato *direbbesi piuttosto nel senso d'indeterminato, nel qual senso usa la voce il* Varch. Lez. 105. (C)

Misura non bene determinata nelle sue proporzioni. Qui del numero oratorio. [T.] Bem. Fa. Locuz. Sez. 1. La locuzione in prosa dividono e distinguono que' che si chiamano membri, i quali in certo modo fanno riposar l'orazione, che altrimenti sarebbe lunga e interminata, e certo soffocherebbe il dicitore.

[Cont.] † **Cosa interminata.** *Di cui non si distingue nettamente il termine.* G. G. Sag. IV. 228. Un poco di adombramento di nebbia talmente interminato, che altri quasi nell'entrarvi dentro non distingue il suo termine, nè lo sa separar dall'aria sua contigua. Imp. St. nat. v. 31. La poca gomma fa che l'inchiostro non attacchi alla carta, e lasciandosi facilmente l'umidità ed in altre, trapassando la sustanza tutta della carta, fa la lettera interminata.

[Cont.] **Linea interminata.** *Che non ha il suo termine nello spazio che si considera.* [T.] Viv. Tratt. Propors. 277. Tre curve interminate sempre accostantesi a rette linee di stabilita posizione, e interessanti gli asintoti. [Cont.] Ottav. Orol. sol. 19. Rettangolo descritto attorno all'orologio con un lato comune con la linea del suo orizzonte per determinare il sito, che racchiude tutte le linee terminate, e delle interminate quelle parti che si vuole che appariscano.

4. *Nel seg. congiungesi il doppio senso d'Infinito, quale l'usavano i Lat., Che non ha confine, e che non ha meta certa.* [T.] Vell. Interminata cupidigia d'impero. — Sterminato *dicesi specialm. d'estensione, è sovente iperb.*

INTERMISSIONE. *S. f. Lo intermettere, Interrompimento. Aureo lat.* Annot. Vang. (C) E senza intermissione orate in tutte le cose. Serm. S. Agost. Se pena, senza intermissione, se fame, senza consolazione. Mor. S. Greg. Senza alcuna intermissione [illegible]. Cavalc. Frutt. ling. 12. Siate perseveranti nella orazione, e orate senza intermissione. [Camp.] D. Conv. III. 11. Così fine della filosofia è quella eccellentissima dilezione che non pate alcuna intermissione ovvero difetto. Sen. Ben. Varch. 4. 3. (C) Gl'Iddii, i quali senza intermissione alcuna versano tutti i dì e tutte le notti tanti doni... Bellin. Disc. 3. 65. (M.) Formeranno un pelago.., che sarà sempre senza intermissione alcuna di tempo.

† **INTERMISTO.** *Agg. Mescolato, Vergato.* Intermixtus *e in* Liv. Fiamm. 4. 173. (C) Di porpora e di drappi [illegible] tessuti, con lavori di varii colori, e d'oro intermisti.

INTERMITTENTE. *Agg. com. Che intermette.* Rucell. V. Tusc. 3. 1. 71. (M.) Avvertì (*Annasimene*) oltre ciò non per altro vivere ogni vivente che per la respirazione continua e non mai intermittente dell'aria. F. V. Alb. 3. 9. 132. Quasi che pure le piante abbiano la lor respirazione non mai intermittente ne più ne meno delle creature sensitive. E T. m. 8. 7. 236. Ecco per qual maniera la natura mortale si [illegible] per mezzo l'una continua e non mai intermittente generazione di farsi immortale.

[T.] Luce intermittente. *Non comune.*

2. (Med.) Polso intermittente *dicesi da' Medici Quello le cui battute cessano ad intervalli ineguali.* Lib. cur. malatt. (C) Sogliono avere il polso intermittente. Buon. Fier. 3. 1. 5. Il polso intermittente Or s'affretta, or tarda.., È un mal segno.

3. Febbre intermittente *dicesi Quella che cessa e riprende ad intervalli regolari.* Lib. cur. febbr. (C) Se la febbre fie intermittente, non temere, perciò che ella durerà a stare intermittente. [Tor.] Targ. Tozz. Istit. 1. 108. Non furono molto pericolose le febbri epidemiche della Valdinievole, massime nei soggetti che avevano tenuto di medicarsi, e di curarle con proprietà, anzi curandosi a principio di esse con qualche solutivo ben adattato, e coll'uso

della potenza della china, non passavano oltre al grado di semplici febbri intermittenti, [illegible] si guarivano. [T.] E. [illegible] 4. 277. [illegible] da febbri acute e infiammatorie, [illegible] e intermittenti.

Giorno intermittente, *o sia* **Giorno di mezzo**, *e Quelli nel quali [illegible] febbre [illegible] intermittente.* Red. ec. Dec. di 4 Poste. (M.) [illegible] giorni intermittenti si sarà potuto gentilmente e senza timore evacuare.

3. (Fis.) [Gov.] *Diconsi di quelle forze o di quei fenomeni che dopo una certa durata cessano, poi ripigliano, cessano ancora, ricominciano, e così via via.* La potenza che [illegible] è intermittente. [illegible] intermittente.

INTERMITTENTISSIMO. *Agg. Superl. di* INTERMITTENTE. *Non com.* Red. Lett. 2. 275. (M.) [illegible] però che sia terzana semplice [illegible] intermittentissima [illegible] alcuno. (*Qui nel senso del* § 2 *di* **Intermittente**.)

INTERMITTENZA. *S. f. Astr. di* INTERMITTENTE. *Intermissione. In Plin. sost.* Intermissus. *Ner. Sam.* 7. 21. (M.) Che tosto senza alcuna intermittenza La gente [illegible] comparisca in scena.

2. *E nel senso del* § 2 *di* **Intermittente**. *Lib. cur. malatt.* (C) La intermittenza del polso nasce dall'affetto del cuore. *Red. Lett.* 2. 54. La cagione della intermittenza del polso io mi credo, [illegible] essere...

INTERMONDIALE. [T.] *Agg. Da* INTERMONDIO. (V.) *Magal. Lett. At.* 557. (C) Ci restasse da appurare, se negli spazi intermondiali vi fossero, o no, quelle [illegible] che [illegible] Epicuro.

INTERMONDIO. [T.] *S. m. Spazio tra l'uno e l'altro dei mondi immaginato da Epicuro. Per lo più plur. Aureo lat.* Intermundium. [T.] *Cic.* Come se or ora calasse dagl'intermondii d'Epicuro. E: Quando voi dite individui e intermondii, che nè ci sono nè possono esserci. *Plut. Adr. Op. mor.* 5. 321. (*Man.*) Non fa di mestieri... di cagioni pellegrine condotte di fuori, o da quegli intermondii di Democrito.

† **INTERNALE.** *Agg.* Internus *agg., in Front.* [Cors.] *Interno. S. Ant. Lett.* 131. Dal giudicio internale, poi a tempo suo, bisogna andare al giudicio sacerdotale per confessione.

INTERNAMENTE. *Avv. Da* INTERNO. *Dalla parte interna.* (C) Interne, *in Auson.*

[illegible] *corpo vivente. Red. Oss. an.* 35. (C) Se [illegible] si preme il canale... si scorge subito [illegible] qualche quantità di quella materia bianca. *E Ins.* 93. Quella sola auricola gonfi[illegible] come in due tronchi, ed internamente ha una sottilissima membrana. [T.] *Gasser. Tratt. Chim.* 2. 203. La membrana che veste esternamente il sac[illegible] *Cocch. Cons. Med.* 1. 51. Ottime sono le acque termali internamente ed esternamente.

2. [T.] *Di famiglia, di Stato, o sim.* All'apparenza concordi, internamente si accerano. — Consolidarsi internamente, *per contrapp. alle relazioni di uno Stato cogli esteri.*

3. *Senso spirit.* [T.] *Dat. Lepid.* 41. Fanno il santo e 'l devoto, ma internamente son peggiori degli altri.

INTERNARE. *V. a. Far penetrare più a dentro.* *Segner.* [illegible] 1. 1. (M.) Nulla con maggiore [illegible] giardinieri nelle loro piante, che la radice [illegible] d'internar sempre più ne[illegible] perchè sia forte.

2. [illegible] *Per Mandare addentro. Plut. Adr. Op. mor.* 2. 267. La freddezza de l'estremità internando il calore, introduce certa familiarità ed usanza di febbre.

3. *N. pass. Profondarsi, Penetrare nella parte interna. Red. Oss. an.* 54. (C) Va ad aggirarsi [illegible] fegato, e ad internarsi in esso con diversi [illegible] canaletti.

[Cont.] *Mont. Dial. Vart.* 76. In queste voragini [illegible] vermente discende [illegible]

4. *Fig. Petr. Son.* [illegible] *Tass. Ger.* 12. 26. [illegible] *E* 1. [illegible] (M.) [illegible] nel pensiero, [illegible] *Segner. Mann. Ag.* 25. 2. (*Man.*) Internarsi a mirare chi sian quest'uomini. Son uomini sottoposti alla corruzione. [G. M.] *E Crist. instr.* 3. 14. 16. Se internarsi [illegible] e da tanti [illegible], ritrasse a parlar con se stesso [illegible] pensieri ripiglierebbe il suo vigore smarrito. *E* 1. 3. 14. Se v'internaste a [illegible] vedreste che non v'è la più bella cosa al mondo che l'essere verace in ogni suo detto. [Camp.] *Gald. Mess. Ser.* 451. Internarsi in tale speculazione. (Tom.) Internarsi in un'idea, in uno studio, nel conoscimento d'una cosa.

5. *Per Andare nelle parti interne d'un paese e sim.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 12. 1. Avrà meglio il condursi a Bologna, che di porgere occasione a Cesare [illegible] l'Italia.

6. *Dicesi anche di Terre, Paesi, e sim. che si estendono in un dato luogo. Pallav. Stor. Conc.* 22. 104. (M.) Nelle cui terre molto internavasi [illegible] Patriarcato.

7. *E detto della* **Vista**. *Dant. Par.* 19. (C) Com'occhio per lo mare entro s'interna.

8. [Val.] *Farsi maggiore. Il venir più intenso. Fag. Rim.* 3. 221. Io che punge [illegible] amore, ed or s'interna Più, [illegible] vedere un uomo ha quegli da cercar colla lanterna,... gli ho...

† **INTERNARE.** [T.] *V. rifl. Essere in tre.* [T.] *D.* 3. 28. L'altro ternaro... Perpetüalemente osanna sverna Con tre melode, che suonano in tree Ordini di letizia onde s'interna.

† **INTERNATISSIMO.** *Agg. Superl. di* INTERNATO.
2. † *Fig. Min. Malm.* (M.) Desiderio internatissimo.

INTERNATO. *Part. pass. e Agg. Da* INTERNARE. *Segner. Mann. Mars.* 5. 2. (M.) Un fuoco tanto più doloroso,..., nelle viscere internato altissimamente. [Cont.] *Sod. Arb.* 57. Chi è che dubiti che se il calor internato non abbia di fuori alcun pascolo, fatto più potente a saziare il digiuno, consumo quello che dentro era d'umore.

2. *Fig.* [G.M.] Tutto internato nello studio, in un pensiero.

†† **INTERNAZIONALE.** [T.] *Agg. Che è tra nazione e nazione, Che concerne le relazioni tra due nazioni o più, Che è comune in qualche parte a più nazioni. Ci viene di Francia; e non è necessario.* [illegible] Diritto internazionale *meglio direbbesi* delle genti; *questo anzi comprende le relazioni tra popoli che propriamente nazioni non sono, e, oltre alle politiche, le relazioni sociali.* — Il commercio internazionale *direbbesi chiaramente e più semplicemente* Estero. — *Impr. è poi dire* Collegio internazionale, *ove accolgonsi alunni di nazioni diverse.* — *Più pr. che* Congresso internazionale, *sarebbe* Trattato, *perchè stringesi veramente tra due o più nazioni; ma non necessario neanche qui.*

†† **INTERNISTA.** *V.* INTERNO *sost.*, § 3.

INTERNO. *Agg. Di dentro. Interiore. È in Tac.* — *Serd. Stor.* 1. 4. (C) Più interne parti dell'Etiopia. [T.] *Alf. Sall. Giug.* 38. 149. A poco a poco vien tratto nelle più interne parti del regno. *Alam. Colt.* 5. 125. Dell'interno calor di febbre ardente.

[T.] Uscio interno, Porta esterna. — Le camere interne della casa. — Cortile interno.

Senso corp. [T.] Forza interna, Interno moto del corpo, *contrapp. a* Impressione esterna.

[Cont.] *Picc. A. Filos. nat.* 95. Questa superficie interna del vaso col giro suo abbraccia, e contiene d'ogni intorno l'acqua che vi sia dentro; e quella parimente riceve nella ca[illegible] sua.

[illegible] **Parte interna, Forza interna** *d'una macchina. Quella che risiede entro la macchina stessa.* [illegible] 50. Mosso non era (*l'automa*) da vento estrinseco, ma più tosto da un fiato ch'uso nelle parti interne della machina, che stavasene equilibrata nell'aria. *G. G. Sist.* 1. 206. Gli effetti del volar degli uccelli non differiscono in altro dai pro[illegible] verso tutte le parti del mondo, salvo che nell'esser questi mossi da un proiciente esterno, e quelli da un principio interno.

[T.] Medicina interna, *da prendersi per bocca.* [illegible] 288. I medicamenti composti si dividono in esterni ed interni, gl'interni sono gli antidoti contra cose mortifere come la teriaca, il mitridate, [illegible] Fra' medicamenti esterni sono annoverati gli ogli diversi di [illegible] di mandorle, di ginebro,... unguenti,... le [illegible]

2. *Fig. Petr. Son.* 66. (C) Similemente il colpo de' vostri occhi, Donna, sentiste alle mie parti interne Dritto passare. [T.] [illegible] Mosse la penna mossa dal vapore interno. — [illegible] *pure com.* Interiore [illegible] — [illegible] *contrapp. a* [illegible] *che si manifesta con atti e ceremonie esteriori* [illegible]

[illegible] interna ripugnanza d'idee. *Più com.* Intrinseca.

3. [T.] Traffico interno, *entro allo Stato, contrapp. a quel* [illegible]

[T.] Sicurezza interna (*entro al paese*), da disordini d'ogni specie. — Ordine interno. — Interni nemici, *entro allo Stato.*

[T.] Diritto pubblico interno, *che concerne le relazioni tra* [illegible]

4. [T.] Scuola interna, *nel collegio o casa ove* [illegible] *alunni.* Esterna, *a cui vengono* [illegible] *da fuori.* Alunni interni, [illegible] *con* [illegible]

[illegible] *appartengono* [illegible] *società.*

5. *Parlando di cose dell'animo* [illegible] *Non manifesto con atti esteriori.* [illegible] Tanto [illegible] interno, quanto [illegible] *Dant. Par.* 17. [illegible] venerazione che si fa a Dio con atti interni ed esterni.

6. (Geom.) [Gen.] **Angoli interni d'un poligono:** *Gli angoli che fanno i lati contigui l'uno coll'altro e volgono l'apertura verso l'interno del poligono. Gal. Sist.* 3. Con elevazione dell'angolo EBC maggiore dell'altro EAC per esser quello esterno e questo interno ed opposto nel triangolo EAB.

INTERNO. *S. m. Quello che è dentro, Lo spazio che è dentro.* (*Fanf.*) *È in Tac. N. pl. e modo di sost.* [T.] Nell'interno, Nel più interno d'un luogo. — L'interno di corpo vivente.

2. *Fig. Il segreto, L'intrinseco, Il sentimento dell'animo non palesato con atti esteriori. Segner. Mann. Dic.* 26. 1. (M.) Essi sogliono essere nell'interno impazienti, nell'esterno risentiti. [G. M.] *E Crist. Instr.* 1. 22. 8. Nell'interno non possiamo escludere verun de' nostri nemici dall'amore dovuto generalmente al prossimo nostro; dunque, [illegible] ve lo possiamo escludere nell'esterno. *E* 1. 26. 5. Voi stessi non conoscete voi medesimi interamente; e pure vi date tanto vanto di voler poi conoscere tanto bene l'interno altrui! — Bello all'esterno, Brutto all'interno.

[T.] *G. Gozz. Lett.* Il suo generoso interno. (*Non bello, per Cuore, o sim.*) *Fortig. Ricciard.* 26. 48. Guarda che si accordi con l'interno Ciò che tu parli. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 72. Se la natura avesse ricoperto gli umani petti con qualche materia trasparente, onde si potesse vedere l'interno, nel cuore di chi non si vedrebbe scolpito una scena che rappresentasse Cesare? — *Salvin. Annot. F. B.* 4. 2. 7. (M.) Se ogni uomo avesse nel petto un finestrino d'onde si potesse vedere l'interno. *Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 1. 312. (M.) E per dirvi tutto il mio interno,... *Salvin. Disc.* 2. 171. (*Man.*) Noi nel nostro dettato, la tavola è una mezza colla, cioè... la tavola per mezzo del vino è un dolce sì, ma squisito tormento per far confessare, e per aprire il nostro interno.

3. Anche [illegible] **Interno,** *in modo assoluto, s'usa per significare L'interno di un edifizio.*

(Pitt.) [Mil.] **Quadro d'interno** *si chiama una specie di quadro di genere che rappresenta principalmente dell'architettura e degli effetti di luce nell'interno degli edifizi, che d'ordinario sono le chiese e i monumenti così detti gotici.* — *Il pittore d'interni si chiama volgarmente* Internista.

INTERNÒDIO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Così chiamasi ogni tratto di fusto o di ramo compreso fra due foglie dal basso in alto, allorchè queste sono* [illegible] *vascolari destinati a* [illegible] *della foglia. Egli è* [illegible] *il tessuto cellulare ingrossato* [illegible] *e di varie* [illegible] *nodi ed articolati* [illegible] 3. 2. [illegible] alcune hanno le gemme per lunghi internodii distanti. *Cocch. Disc.* 2. 37. (M.) Con frequenti internodii, essendo così la loro lunghezza divisa in molte piccole cavità o bocciuoli... *Targ. Viagg.* 11. 472. Nelle coralline articolate i fiori stanno in cassule bislunghe, agl'internodii dei rami.

INTER NOS. [T.] *Parole latine, che usa fam. anche chi non sa di lat. Tra noi, Con familiarità, In confidenza.* [T.] Si vive inter nos, *a parte dagli altri, senza soggezione,* Sia detto inter nos, *Che nessuno ci senta, o A parlare liberamente. Sovente è da cel. o iron., come A dirvela in amicizia premettesi a parole tutt'altro che amiche.*

[T.] *Men com., ma non insol. tra gente colta è l'adagio* Inter amicos, *sottint.* Ogni cosa comune, Non c'è riguardi.

[T.] † *Altro* Inter alia, *una volta, e che ora diciamo* Tra le altre cose. *Machiav. Leg. Com.* 2. 373. Dalla Magna era venuto un uomo [illegible], e portava inter caetera la partita certa di Gurza.

INTERNUNZIATURA. [T.] *S. f. Ufficio dell'internunzio, e Tempo di quello, e sua Sede, e Cancelleria.* [T.] Internunziatura pontificia. — Internunziatura austriaca in Turchia.

INTERNUNZIO. [T.] *S. m. Ministro che tratta le faccende della Corte di Roma negli Stati stranieri dove non ci sia Nunzio. V. anche* NUNZIO. *In senso gen., aureo lat. Red. Lett.* 1. 359. (C) Mons... Dava internunzio di Brusselles. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 5. 8. 3. Inviò il pontefice a Trento il vescovo della Cava con titolo d'internunzio. [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 518. Quel monsign. internunzio in Fiandra, rammentato nella lettera di V. Viviani al conte Magalotti, era O. Falconieri accademico del Cimento. [T.] *Magal. Lett.*

[T.] *In senso sim.* Tommaso Negri poi vescovo di Scardona, nel 1519 legato nel Belgio a Carlo V, col titolo d'internunzio.

2. [T.] Internunzio d'Austria a Costantinopoli, quando non ci sia ambasciata. — Di questi tempi vi risedeva per solito un internunzio.

3. † *Nunzio in gen. tra una e altra pers. Castigl. Corteg.* 188. (C) Le dimostrazioni che l'amante stesso fa, danno molto maggior sospetto, che quelle che fa per internunzi. [T.] *Apul.* Anus adulteriorum internuntia. *Cic.* Ales internuntia Jovis. *Luc.* Internuntiare.

INTERO e INTIERO. [T.] *Agg. Che ha tutte le sue parti. Che riguardasi in tutto l'esser suo.* [T.] *Il lat. aureo* Integer, *che viene da* Tango, *quasi* Intatto *ci dice perchè sovente* Intero *sia aff. a* Illeso; *giacchè cosa mutilata fu certamente toccata, o supponesi che una forza estranea, toccandola, ne abbia tolta parte o impedito di svolgersi. Ma siccome* Intatto *dice più che* Non rotto, Non tronco, Non informe, *così raccolgonsi in* Intero *le idee d'interezza, e d'integrità, sebbene questa seconda sia tuttavia in certi sensi denotata da* Integro (*V.* INTEGRO *e* INTEGRITÀ *e le altre voci della fam.*). [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 47. 23. Intere ed unite si chiameranno quelle cose le parti delle quali non saranno dalle altre parti nè spiccate nè disgiunte, e che, poste a' luoghi loro, si accosteranno insieme, e seguiteranno tutto l'ordine delle linee. [T.] *Quindi spiegasi come in più dialetti per* Intero *dicasi* Sano, *e come* Intero *diventi aff. nel pr. e nel trasl. a* Saldo *e a* Sodo. — Compito *dice l'interezza delle qualità necessarie o utili a tale o tal uopo.*

[T.] *Sebbene* Intero *e* Intiero *siano la voce stessa, nel fig. non si direbbe* Uomo intiero, *come dicesi* Intero *chi non ha opinioni e affetti e abiti discordi tra sè, chi è costante a se stesso. E così* Cavallo intero *o altro anim., è forse più com. che* Intiero. *Se l'uso si* [illegible] *questo secondo, gioverebbe almeno distinguerli come dico.*

2. *Nel senso aff. a* Illeso. [T.] *Ces.* Con le stesse materie, che la parte inferiore ne rimaneva intera, rifece la parte.

[T.] *Intere le forze dell'uomo o d'altro ente, nel pr. e nel tr., Non scemate o impedite. Virg. En.* 9. 255. Integer aevi. *Fam.* — *Prov. Tosc.* 144. Se aver vuoi la pelle intera (*essere bene sano*). *Anche in questo senso, ma e in altro,* Non è intero lui, *Non è tutto quel desso ch'egli era, e di sanità e di vigore, e d'altre qualità.* [illegible] *Maced.* 256. (*Gh.*) [illegible] che [illegible] sia sana e intera. *Qui non intende di quella che più propr. dicesi* [illegible]) [Tav.] *Giron. Cortes.* 384. E nondimeno serbava bellezza quanta in corpo morto si può serbare intera intera.

† Latte intero, *nota il Gh. dal Pasta, Voc. e Man., Non disburrato.* [T.] *Non pare dell'uso tosc., nè com. altrove, ma rammenta quel d'Hor.* Integrum perdunt, lino vitiata, saporem (*de' vini filtrati*). *Ma questo direbbesi nel ling. scritto più* [illegible] *che* Intero. *In altro senso* Tutto intero l'odore, il sapore *senza che se ne perda.*

[T.] *Sansov. Conc. Polit.* Vinto un esercito, è vinta la guerra; ma, vinte le terre e lasciando intero l'esercito, diventa la guerra molto più viva. *Tac.* Turin.

† 2. *Intatto dalla sventura.* [Camp.] *Boez.* 11. Essendo, secondo che parevi, fortunato ed intero, quanto avresti queste cose ricomperato? (*integer*).

3. *Più espressam. contrapp. a* Rotto. *Red. Oss. an.* 179. (C) È impossibile lo staccarli intieri, senza la totale lacerazione di essi. [T.] *Ar. Fur.* 40. 1. Tornar col legno intero (*la nave, contr. di* Naufrago, *da* Frango). — *Pros. Fior.* 3. 4. 167. (*Man.*) Non mangiar fave nè cotte nè crude,... nè intere nè infrante. [T.] *Ar. Fur.* 17. 94. Tornò Grifon con la medesma antenna Ch'era intera e ferma ricovrata avea, Ed in tre pezzi la roppe alla penna Dello scudo al signor di Lodicea. *E* 14. 119. Non sia a mirar s'intere o rotte Sieno le mura. *E* 37. 37. Tre gonnelle, Se non così polite, almeno intere.

[Cont.] *Stat. fior. Calim.* 1. 3. Chi contrafacesse sia punito ciascuno in soldi quaranta di fiorini piccoli per ciascuno panno intero, e soldi XX per ciascuno panno a taglio vendoto. *Gramb. Arte guerra Veg.* IV. 35. Essendo intero l'albero, o vero per assi diviso, vuole stare un tempo, acciocchè bene si possa seccare. *Libro Cuc.* 28. Togli poi li tagliati grosso, smembrati, o interi, e friggi nel lardo con erbe odorifere.

[T.] Intero *di forma.* Foglie, Petali interi, *non tagliuzzati* [illegible]

Non tocco. Tes. Br. 5. 44. (C) Un'altra n'ha in India, che non ha se non un corno, e le sue unghie sono intere, come di cavallo.

M. V. 3. 79. (C) La quale avieno ordinata e incatenata, per essere più interi alla battaglia (*uniti. Può anche intendersi nel senso del § 3. V. gli altri es.*).

4. *Quindi* Andare *o* Stare intero, *Diritto sulla persona, con gravità e decoro, dichiara la Cr. Tac. Dav. Stor.* 1. 255. (*Gh.*) Cecina, ... bel giovane, grande di corpo, dismisurato d'animo, parlar presto, andare intero, innamorò i soldati (*erectus incessu*). *A noi suona fam. non lode,* Tutto d'un pezzo, Intirizzito. (*V.* INTERATO *e* INTERITO.) [Camp.] † *Din. Din. Mascalc.* IV. 1. Il corpo (*del cavallo*) diventa tutto rigido ed intero.

II. 5. *Più espressa idea della totalità.* [Cont.] *Bart. C. Geom. Or. Fineo,* 9. v. Ogni tutto è maggior della sua parte, ed uguale alle sue parti che lo rendono intero. *E* 26. Chiamare tutto quello che si denomina dalla unità, un tutto, o vero uno intero, [illegible] *Buon. Descr. Nozz. Med.* 29. (*Man.*) I quali cavalli, [illegible] frequentemente le zampe, parendone di grado in grado ascendere alla superficie dell'acque, si dimostrarono interi (*con tutto il corpo loro*). [T.] Un pane intero. Mangiarselo tutto intero. Beversi un fiasco intero. — *Red. Vip.* 17. (C) Jacopo viperaio si esibì a berne una cucchiaiata intera. *E lett.* 2. 228. Una piccola porzione di cibo umido... fa risvegliare il dolore, ed una cena intiera lo ferma e lo quieta.

[T.] La cosa è intera se niuna delle sue parti le manca, o sia fatta dalla natura o dall'uomo; è compiuta, se l'opera dell'uomo o di Dio o d'[illegible] causa che s'imagini direttamente operante, l'abbia fatta tale [illegible] ma per l'imperfezione dell'operante, o perchè non sia corso ancora il debito tempo. L'oggetto può essere intero in quanto non è mutilato [illegible] le sue parti in germe o in embrione, è in via di più formarsi o di svolgersi, ma non ancora compiuto. Può essere compiuta la formazione di qualche sua parte, non compiuto l'intero, e molto meno compito. Io posso abbozzare intero un lavoro d'arte, che poi tarderà dimolto a essere compiuto; posso darne [illegible] (e ce n'è che ne danno senza aver pensato [illegible]) si sa che molti de' lavori compiuti non sono compiti.

6. *In numero.* [T.] La intera somma. *Hor.* Integros [illegible] che rendesse l'intero del [illegible]

[T.] [illegible] intero.

[T.] Cinque paoli interi interi (*o tutti spesi e da spendersi a la moneta di cinque paoli, contr. di spezzati. V. il § seg.*)

In numero collettivo. [T.] Il popolo intero, L'intera città.

7. [T.] *Boez.* Numero intero senza frazioni. [Cont.] *Bart. C. Aritm. Or. Fineo,* 1. v. De' numeri interi, cioè, di quelli che sono di una specie, e di una denominazione medesima.

(Arit. e Alg.) [Gen.] Nome o intero. Quantità intera. *Quella che non contiene denominatori. E si usa anche a modo di sost. m. Agnesi Inst. anal.* 20. Si divida ciascun termine della quantità proposta per lo divisore; e nasceranno intieri o rotti, o in parte intieri ed in parte rotti. *E* 130. Si avrebbe fatta [illegible] [T.] Estrarre gl'interi che sono nelle frazioni.

8. *In spazio.* (Archit.) Arco intero o di tutto sesto, *Arco di circolo che ha per corda il diametro.* [illegible] [Cont.] *Bart. Arch. Alb.* 65. 47. Arco intero [illegible] è fatto d'un mezzo cerchio, la corda [illegible] si [illegible] per il centro del cerchio. *Sod. Arb.* 251. Si potranno coprire i viali con pergole di viti a botte intera o a mezza botte, aperte in mezzo, e viti di qua e di là, con forti legni armate, che dien sostentacolo e modello a come hanno a ire. [T.] *D.* 3. 28. [illegible] cerchio... si sparto Già di larghezza che 'l messo di Juno (*l'arcobaleno*) Intero, a contenerlo, sarebbe arto (*non basterebbe*). — Intera linea, misura, distanza. [illegible] il mondo intero.

9. *In tempo.* [T.] [illegible] Un giorno intero. *Hor.* Integro die. [illegible] *Ar. Fur.* 12. 12. (*Gh.*) E vi son molti a questo inganno presi, Stati [illegible] e i mesi. [illegible] 237. [illegible] intieri. *E* 284. Più di sessanta anni intieri intieri. [T.] *Cic.* L'anno intero dovete aspettare. Un'annata intera. *Della rendita, della somma e del valsente, V.* § 6.

[T.] Festa intera, *se tutto il dì si fa festa, senza lavori manuali: e potrebbesi intendere anco nel senso del § 2. illesa da opere servili e profane.*

10. *Dell'integrità, tra il senso corp. e lo spirit.* [illegible] *Man.* [illegible] la parola intera intera si dee scrivere [illegible]

[T.] Non profferì la parola intera. *D.* 2. 33. Come a color che troppo riverenti, Dinanzi a' suoi maggior, parlando, sono, Che non traggon la voce viva a' denti, Avvenne a me, che, senza intero suono Incominciai. *E* 3. 27. E tal, balbuziendo, ama e ascolta La madre sua, che, con loquela intera (*adulto*) Desia poi di vederla sepolta.

11. *Senso più propriam. intell. Bocc. g.* 4. *p.* 5. (C) Mi piace, in favor di me, raccontare non una novella intera..., ma parte d'una. *Segner. Penit. instr. cap.* 10. (*Man.*) La seconda condizione richiesta nella confessione è che questa sia intiera. [T.] *Prov. Tosc.* 102. Le donne dicono sempre il vero, ma non lo dicono tutto intero. = *M. V.* 3. 3. (C) Il papa conobbe che la risposta era intera alla sua intenzione (*interamente secondo la sua intenzione*).

[T.] Dire la sua ragione intera, *senza nulla tacerne di rilevante. In altro senso* [illegible] *In questo secondo anche plur.* Ragioni, *meglio che nel primo.*

[T.] Ammaestramento intero, *compiuto* [illegible] l'intero ammaestramento [illegible] Nel intero discorso, *per tutto il tempo che durò* [illegible] *la materia discorsavi;* Un intero discorso, *non ammezzato.* Discorso intero, *che dà un senso compito, e dimostra le intenzioni del dicitore, che prova interamente l'assunto.* [illegible] Trattato intero, [illegible] intero *quello che ha tutte le parti sue, quali deve,* [illegible] Si può [illegible] anche un libro non compiuto [illegible] tutto [illegible]

III. 12. *Di totalità insieme e di compimento in senso morale.* [illegible] fui uom d'arme, e poi fui cordigliero (*frate*), Credendomi [illegible] quel che [illegible] *delle mie colpe.* E certo [illegible] 56. (*Gh.*) E certo il [illegible] se tanto gli fosse stata la fortuna graziosa, ch'egli fosse [illegible] Firenze. F. Filostr. 114. 6. F. Amet. 100. Avesse intera i suoi disegni. [T.] Intero piacere, come ebbe anche nel senso del § 2. Non turbato da cura molesta, e nel senso mor. d'Integro, che nel Bocc. non ha.

[T.] A vostro intero arbitrio.

[T.] Intera fiducia, senza punto sospetto. — Franc. Barb. 388. 21. (Man.) E move di pietà quando mi spoglio Lo gran soverchio di speranza intera. (Anco nel senso mor. d'Integro.) V. anche § 16.

13. *Senso spirit. che s'accosta figuratam. a quelli de' §§ 2 e 3, e corrisponde a Saldo, Sodo.* [T.] D. 3. 4. Che volontà, se non vuol, non s'ammorza, ... s'ella si piega assai o poco, Segue la forza. E così queste (*queste monache tolte dal chiostro fecero*) fero, Potendo ritornare al santo loco. Se fosse stato lor volere intero, Come tenne Lorenzo in su la grada (*martire, sul fuoco*), ... Così le avria ripinte per la strada (*del chiostro*)... Ma così salda voglia è troppo rada. Ar. Fur. 29. 4. Mosse alcune ragion di poco frutto Per rimuover quel[illegible] mente intera e salda Ch'ella avea fissa al Creator de' tutti.

14. *Nello spirito congiungesi la totalità e l'unità.* [T.] D. 2. 4. Quando, per dilettanze, ovver per doglie Che alcuna virtù nostra comprenda, L'anima bene ad essa si raccoglie, Par ch'a nulla potenzia più intenda... E però, quando s'ode cosa o vede, Che tenga forte a sè l'anima volta, Vassene 'l tempo, e l'uom non se n'avvede; Ch'altra potenzia è quella che l'ascolta, E altra è quella ch'ha l'anima intera.

[T.] Dedicarsi tutt'intero a una cosa. C'è tutto intero (*occupato in quella*).

[T.] G. Gozz. Serm. Pur non intero l'uomo la tomba invarca. Hor. Non omnis moriar.

[T.] *Hor. a Mecenate, temendo di sopravvivergli, dice che* Non rimarrebbe senza lui, non rimarrebbe intero nel mondo (*Nec superstes integer*). *Così diciamo che* L'uomo schiavo non è più l'uomo intero; e ogni passione lo smezza, lo frange.

15. *Senso più espressam. mor.* [Camp.] Bon. Bin. 1. 5. Conoscendo so drittura, Contra 'l voler presente Fallir non può la mente E lo 'ntelletto, di virtù, sta 'ntero. *Altri legge* Di virtù straniero, *men bene.*

[T.] Virtù intera. [Camp.] D. 2. 17. Il giusto Mardocheo, Che fu, al dire e al far, così intero.

[T.] Intera onestà, probità. Vita intera *dice più che* Integra. *Compita nel genere suo.* — *Quel che ora* Carattere intero *avrebbero detto, e potrebbe dirsi,* Uomo intero *fam. Tutto d'un pezzo, Che non lede e non lascia ledere, quant'è da lui, i propri principii e propositi. L'usano taluni in senso di bravuomo; ma non propriam.*

16. *I due ult. es. concernono anco il senso soc.; più espressam. i seg.* Cas. Lett. 8. (C) La prego che si degni ascoltarlo volentieri e prestargli intera fede come [illegible] a me propria. Ar. Fur. 5. 3. [illegible] Prestando intera fè. [T.] *Qui di credenza; ma* Intera fede *sarebbe anco Fedeltà agl'impegni assunti, agli uffizi.* Bocc. L'intera amicizia la quale è tra lei e [illegible]. *In questo senso anche* Intero amore, *e direbbesi più d'integro* Integra amicizia. *Questo secondo, il non mancare; Intero, il compire abbondando.*

[Tav.] Brun. Lat. Tesor. Con uomo che mi pare verso me intero amico. [T.] Sansov. Conc. Polit. Le leggi non sopportano in alcun modo che colui si debba reputare intero, che non ha intera fede verso i confederati. [G. F.] Din. Comp. Cron. Lib. XI. Ascano [illegible] bianchi imbasciadori in corte di Roma e i Sanesi in loro compagnia, ma non erano interi.

[T.] Ligio intero, *Vassallo giurato a un solo signore. S'accosta al senso del § 16.*

17. *Altri usi spirit. nel senso soc. più o meno mor.* [T.] Vittoria intera. — Bocc. Nov. 77. 69. (C) Parendogli avere assai intera vendetta [illegible] dirne, se ne passò. [T.] Ma la vendetta non è intera mai, lascia tanto più la sete di nuove [illegible] quant'è più spietata. — Piena e intera amnistia. Libertà. Conservare interi i privilegi.

Uso più gen. [B.] Ar. Fur. 35. 13. Quel ch'or mi dite era da dirmi quando Era intera la cosa. [T.] Il trattato, l'affare. *Corrisponde ai modi* A caso vergine, Con la mente libera, *e sim.* Cic. Cum tibi in integro tota res esset.

[illegible] *della fama.* Bocc. Fiamm. 141. (Gh.) La tua fama è intera, nè da alcuna cosa da te stata fatta è nelle menti delle genti commacchiata. [T.] Salvare intero l'onore *qui tiene dell'integro.* Riportarne intero l'onore *tutto quanto potevasi mai.*

18. *Di azione e sim., e più in gen.* Bocc. Filostr. 229. (Gh.) Ritorna adunque, e la tua promessione intera fa' [illegible] in peggio. D. 2. 30. [illegible] seguendo fuse, Che nulla promission rendono intera. [T.] Intera esecuzione. Tenere la legge nel suo intero vigore. — Intera docilità, rassegnazione.

[Camp.] D. 2. 22. Più pensava Maria onde (*come*) Fosser le nozze orrevoli e intere (*a Cana*), Che alla sua bocca...

Car. Daf. rag. 3. 115. (Gh.) E' ci sono ancora degli altri punti a sapere, perciocchè tu non hai fino ad ora tutto lo intero dell'arte, nè manco la pratica.

IV. 19. *Dall'essere la cosa illesa, dall'avere tutte le sue parti, segue il concetto della perfezione nell'essere suo. Più espressam. in questo senso, e, prima, in quanto al corp.* [Camp.] D. 2. 18. Suo figlio, mal, del corpo, intero (*imperfetto*), E della mente, peggio. = Bellinc. Son. 266. (C) È ei delle membra intero? Cron. Morell. 350. Aspettando con sommo desiderio la sua natività, e, di poi nato, ed essendo maschio, e intero, e bene proporzionato.

Red. Cons. 1. 104. (C) In questa maniera, a poco a poco, io mi ridussi in intera e perfetta sanità.

20. Cavallo, *o altro anim.* intero, *Non castrato.* [T.] Lett. del 500. Caval turco intiero. [Camp.] Din. Din. Mascalc. 1. 9.

21. *Di perfezione spirit.* Petr. Canz. 8. 3. p. 2. (Ferraz.) Pura, e, d'ogni parte, intera. E 2. 2. (C) Perchè meno interi Siete formati e di minor virtute (*dice a' suoi occhi, per contemplare un'ideale bellezza*).

[T.] Bene intero, *perfetto.* = Salv. Op. 5. 155. (Gh.) Un naturale appetito e desiderio di conseguire l'intero di quella perfezione che ci manca. [T.] D. 3. 7. A Dio convenia con le vie sue Riparar l'uomo a sua intera vita. *Sopra disse:* De' pregi di cui s'avvantaggia L'umana creatura, e, s'uno manca, Di sua nobiltà convien che caggia. Solo il peccato è quel che la disfranca (*quel Greco disse che chi perde la libertà perde mezza l'anima*), E falla dissimile al sommo Bene. E 27. Oh vita intera d'amore e di pace! Oh, senza brama, sicura ricchezza! — Pace intera. — Intero gaudio. D. 3. 22. Ivi è perfetta, matura ed intera Ciascuna disianza. = Varch. Lez. D. 1. 120. (Gh.) Non s'accorgendo costoro che in Dio, se bene egli non è solamente uno ma uno semplicissimamente, e intera e perfettissima unità, si contengono però unitissimamente... tutte quante le cose e che furono e che sono e che mai saranno. [T.] *Imperfettamente, ma in qualche modo corrisponde a questo concetto quel di Macr.* Natura ad integrum carens corpore.

22. *Del sost. neut. s'è visto già qualche es. Qui raccolgonsi i sensi varii.* Salv. Avvert. 1. 3. 2. 37. (C) Se le [illegible] e ricevano l'accorciamento, non tanto la metà, ma tutto l'intero perdono d'essa consonante addoppiata, e ritengono la vocale. *dadi, dai.*

[T.] *D'indovinello che spacca la parola e a ciascuna parte assegna un senso da indovinare, dicesi* Mio primo, il mio secondo, *e poi, dell'intera parola,* Il mio tutto *o* L'intero.

Firenz. Op. 1. 61. (Gh.) Non dispregiando per questo la bellezza di voi che sete qui presenti, o delle altre che non ci sono, le quali, se bene non hanno raccolto in loro lo intero, nondimeno ne hanno tal parte che basta loro per essere... tenute belle. [T.] Por mente all'intero, *senza trasandare le parti, ma non lasciare che la cura delle parti distolga la mente dalla considerazione e dalla esecuzione del tutto, deve l'artista, lo scienziato, ogni uomo che parla e opera con discorso di mente.* Hor. Ponere totum.

[T.] La cosa è bella nel suo intero, *sebbene non tutte egualmente compite le parti.*

I modi seg., non tanto com., ma chiari, e da non lasciarsi antiquare. L'intero *dice, meglio che* Il tutto, *la compita e la sufficiente unità in cui raccolgonsi le singole parti.* E il Vero semplice *quant'è più puro, tanto più propriamente dicesi* Intero, *e il contrario,* [illegible] Firenz. [illegible] 125. [illegible] Per dirne lo intero [illegible] così di farne caso. Cecch. Dissim. 3. 2. (C) Voi non avete ancora inteso l'intero. Buon. Fier. 5. 3. 4. (Gh.) Io l'ho mandato A spiarne lo intero, ragguagliarcelo. Med. Lorenzin. Arid. 1. 1. Io ho caro che me n'abbia fatto avvertito, perchè ce voglio ritrovare l'intero, e ci poi piglierò quel partito che meglio mi parrà. Nov. Fior. 6. 147. (Man.) Se voi per volere sapere lo intero de' casi miei, istimo la fede vostra di tenerli segreti in voi. Land. [illegible] Appar. e Fest. 81. (Gh.) [illegible] essendo tu stata tanto tempo seco, ben ne debbi saper l'intero. [T.] Bern. Orl. 1. Di frode e di malizia ha pieno il petto, E sa d'incanti e di malie l'intero (*tutto quello che si può sapere*). = Leopar. Rim. 19. 64. È maestro del suon, come del canto; Del arte chi non sa che n'ha l'intero, Tal che dell'armonia riporta il vanto?

23. *Per estens. o per abus. con idea negative.* [T.] Intera esenzione.

[T.] Intero distacco dalle cose del mondo *può intendersi fig. nel senso de' §§ 2 e 3.*

[T.] Intera rovina *può intendersi del tutto di cui si tratta.*

24. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Lasciare intero, *intatto, non rotto, non dimezzato.* Conservare.

[T.] Non bene intero.

Per enf. [T.] Tutto intero. — Vov. Ant. 6. 7. (C)

[T.] Pieno e intero, *aggiunge.* Piena e intera esecuzione. Verità piena e intera.

Altro modo enf., segnatam. di cose corp. [T.] Intero intero. — Red. Vip. 51. (Man.) Io intieri intieri ingozzar ne ho fatti sei ad un cappone.

Con la partic. Da *o* Di *non è com., ma pr., secondo l'orig., e chiaro.* [T.] Intero da colpa. V. *anche* INTEGRO, § 8. *Tac.* Integer a conjuratione.

25. *Modi avverb.* — Col Per. [T.] Trascrivere per intero. Letto per intero. *Segnatam. d'operazione che si stende nello spazio e nel tempo.* — Interamente mutar d'opinioni, non, Per intero.

[T.] Altro è rifare un lavoro proprio o altrui per intero, altro è rifare i danni in intero, *Compensare cose adequatamente.* Restituire in intero una somma.

Restaurare in intero, V. *anche* INTEGRO, § 6. Rifare d'intero, *non com.* V. INTEGRO, § 8. — Compiere saldamente il dovere in intero (*qui meglio che* Per).

26. † *Avv. Ass., per Interamente.* Bocc. Am. Vis. 33. (Man.) Nostro verace e util ragionare Troppo si stenderia, volendo intiero Ciò che [illegible] si porria d'essa parlare.

† **INTERO.** [T.] *Avv. V. l'Agg.* § 26.

INTERO (Di). [T.] *Modo avverb.* V. INTERO, § 25 e INTEGRO, § *ult.*

INTERO (In). [T.] *Modo avverb.* V. *l'Agg.*, § 25 e INTEGRO, § *ult.*

INTERO (Per). [T.] *Modo avverb.* V. INTERO, § 25.

INTERPELLAMENTO. *S. m. L'interpellare.* (Man.) Interpellatus, *s. m., in altro senso,* Itin. Alex.

INTERPELLANTE. [T.] *Part. pres. d'*INTERPELLARE (V.). *E come Agg. e Sost.* [T.] C'è degli interpellanti per mestiere e per vezzo, che meriterebbero il titolo d'interpellatori e di spelatori. *Girol. ha il femm.* Vedova interpellatrice di giudice duro. *E noi potremmo:* Assemblea interpellatrice, Interpellatrice oziosità, loquacità (*sempre in senso polit.*).

INTERPELLANZA. *S. f.* (Leg.) [Cont.] *Dicesi quell'atto per cui nelle cause civili si formano da una delle parti i fatti che si vogliono stabilire, coll'invito alla parte avversaria di rispondervi categoricamente.* [T.] *Anco le* Interpellazioni *ne' Parlamenti diconsi* Interpellanze, *voce in ambedue i sensi inut.; se a qualcuno non piacesse fregiare di questa parola un poema eroi-comico.*

INTERPELLARE. *V. a. Intimare, Chiamare con atto giuridico. Aureo lat.* Varch. Stor. 14. 549. (C) Se la città non ricercò e non interpellò infra il termine di due mesi, il predetto Don Ferrante... ne fu cagione.

2. *Per Interrogare, Domandare, Fare inchiesta.* Galil. Lett. al P. Renieri app. Tirab. Ist. lett. it. t. 8. p. 148. Ediz. rom. (Mt.) Ciò vi basti, senza più interpellarmi circa le notizie di una causa che da un reo [illegible] neppur so di avere. Magal. Ope. ett. 58. (Man.) Le persone di qualità non è cosa civile l'interpellarle su bagattelle di questa sorta. [T.] *L'uso e l'abuso dei Parlamenti ha reso questa parola divulgata, ma non popolare, contuttochè parecchi degl'interpellanti parlino in nome del popolo.* — Interpellare col Se..., e col Perchè.

INTERPELLATO. [T.] *Part. pass. d'*INTERPELLARE.

INTERPELLATORE. [T.] *S. m. verb. d'*INTERPELLARE. *Aureo lat.* V. INTERPELLANTE.

INTERPELLATRICE. [T.] *S. f. d'*INTERPELLATORE. V. INTERPELLANTE.

INTERPELLAZIONE. *S. f. Il chiamare in giudizio. Aureo lat. Guicc. Stor.* 3. 160. (C) A costituire il duca di Milano in contumacia sarebbe stata necessaria la interpellazione. [illegible] *Ne' Parlamenti suol farsi interpellazione ai ministri di [illegible] perchè rendano ragione di tale o tal [illegible] per missione o ommissione e si fa o come preludio di rimproveri, o come appiglio di querela, o come occasione offerta al governo dagli amici suoi di scusarsi e raccomandarsi, e le interpellazioni [illegible]*

† **INTERPETRA.** [T.] *S. f. Interprete* (V.). [Val.] *Lanc.* [illegible] 4. 238.

INTERPETRARE (*e altri suoi della famiglia*). [T.] *Interpretare* (V.), *metatesi, come* Pistris *per* Pristis, Groria *per* Gloria, *e il lat. e nostro* Forma, *al gr.* [illegible] *Più facile la pronunzia della R posposta.*

† **INTERPETRO.** [T.] *S. m. Interprete* (V.) *Mor. S. Greg.* [illegible] *Lanc. Eneid.* 4. 215. E 238.

INTERPIDO o † **INTERPIDE.** [T.] *S. m. Interprete* (V.) [illegible] *volte commutata la* t *in* d *come in* Imperadore.

† **INTÈRPITO** o † **INTÈRPITE.** [T.] *S. m. Interprete* (V.). *Vit. SS. Pad.* 1. 77. (C) E 82. *Cron. Morell.* 238.

INTERPOLAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'interpolare. Interpolazione anco le cose interpolate, e la colpa* [illegible]

INTERPOLARE. [T.] *V. a. Inserire per frode o per ignoranza o anco innocentemente parole o frasi o passi più o men lunghi in un testo o scritto qualsiasi. Il senso lat. era di [illegible] per far parere la cosa migliore, aggiungere quel che manca, o soprraggiungere [illegible] copra la parte difettosa.* [illegible] *la cosa per atta a essere spacciata. e Vendere anco e noi vale fig. Spacciare, Far credere, Far gradire.* [T.] *Cic.* Semper aliquid demendo, mutando, [illegible] rando, ne litura appareat, interpolando. *Fig. del* [illegible] *di donna vecchia, che [illegible] ha da bisogno d'empiere molti vuoti, Pl.* Nam istaec veteres, quae se unguentis unctitant, interpoles, Vetulae [illegible] *Il seg. in senso non buono. Marziano.* Emptori praestandum quod interest, si ignorans interpola emerit. — *Il più comune a noi è il not. nella def.* Interpolare la glosa nel testo. Interpolare a un documento parole che non c'erano [illegible] mento. *Cart.* Gem [illegible] interpolabo.

2. *Senso più gen. e più prossimo al lat. Alternare, Frammischiare.* [Camp.] *Boez. Com.* [illegible] La [illegible] *interponendo* [illegible] la prosperitate e da avversitate. [T.] *Jul. Val.* Ebeno [illegible] interpolante. *In mal senso, Prud.* [illegible] interpolat. Audens [illegible]

3. † *Di moto che s'interrompe* [illegible] *Ott. Com. Dant.* 3. 47. [illegible] quelle anime beate [illegible] per lo detto [illegible] quale interponeva [illegible] e l'altra in modo di [illegible], e per li scontri che si faceano e per li luoghi dove si trovavano, tanto luce o molto scintillazioni e chiarezza ivi appariva. (*Accenna al* 3. 14. Dalla cima al basso *della croce*) Si movean lumi, scintillando forte Nel congiungersi insieme e nel trapasso.) — *Di tempo e d'operazioni, V.* INTERPOLATO *e* INTERPOLATAMENTE.

INTERPOLATAMENTE. [T.] *Avv. Da* INTERPOLATO. [illegible] *per* [illegible] *preso* [illegible] *e non necessario. Red. Lett.* [illegible] Con [illegible] del sangue che interpolatamente [illegible] *Nelle* [illegible] *toscane condannati* [illegible] *a pane e acqua* [illegible] *a pane e acqua, il* [illegible]

INTERPOLATO. [T.] *Part. pass. d'*INTERPOLARE. *E come Agg.*

[illegible] *Bart. C. Arim. Or. Finez.* 3 [illegible] si esprimono [illegible] somme interpolate.

2. *In cose materiali.* [illegible] 205. [illegible] *di matita nera*) a [illegible] un poco [illegible], serrate strettamente insieme ed [illegible], dove più, dove meno, da velature o [illegible] sottilissime di tacco.

3. *Nel tempo. Red. Cons.* 1. 193. (C) Quanto alla [illegible] interpolata di respirare, questo è un [illegible] è [illegible] 15. 30. [illegible] nella [illegible] morbo contagioso, e malneo, e la acuta [illegible] è un [illegible] di tutto il corpo, non però continuo, si [illegible] interpolato. *E.* 122. 30. [illegible] 20. [illegible] ardenti, e [illegible] come terzane. *E.* 117. 20. Non essendo la febbre, del genere delle putride ed [illegible] essendo interpolata [illegible] non servono gli [illegible] del parossismo, ma continua la bisogna stringer la dieta. — *Segner. Parr. Istr.* 27. 3. (C) [illegible] di due mesi per ciascun anno, o interpolata o [illegible] *Ott. Com. Purg.* 7. 103. (*Man.*) [illegible] interpolati tempi, ha dato [illegible] alla Casa di Puglia, e li Siciliani hanno sostenute doglie e danni.

[T.] *B.* [illegible] *Condanna nel fare* [illegible] giorni di prigione interpolati, a pane e acqua. V. INTERPOLATAMENTE.

[Camp.] † *Guid. G.* [illegible] E d'ogni luogo [illegible] teneransi loro con [illegible] e con aiuti ed interpolati [illegible]

INTERPOLATORE. [T.] *S. m. verb. d'*INTERPOLARE, *nel senso del* § 1. [illegible] *Più in gen.* [T.] *Fert.* Molto ci corre tra integrale e correttore, tra istitutore e interpolatore. *E* [illegible] vero.

INTERPOLATRICE. [T.] *S. f. d'*INTERPOLATORE. (V.) *E come Agg.* [illegible] *di rado* [illegible] *non* [illegible] *d'* [illegible] *ma per* [illegible] *quando di* [illegible] *deputate.* [T.] *Ma* [illegible] — *Nel fig. Fert.* La sapienza umana, interpolatrice della [illegible]

INTERPOLAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'interpolare, e Cose interpolate. In Plin. vale Ripulimento,* [illegible] § 1. *Nel seg.* [illegible] *senso aff. all'odierno.* [T.] [illegible] *Mamert.* [illegible] alcune cose nostre senza interpolazione d'altro, il libro ebbe fine. — Interpolazione d'un passo, d'una parola.

[T.] Interpolazione de' copisti, fatta da'

2. *La cosa interpolata.* [T.] Passo ch'è un'interpolazione. — Non s'accorge delle interpolazioni. — Correzioni tarde e [illegible] fatte dall'autore stesso dello scritto, sono interpolazioni.

3. (Mat.) [Gen.] *Metodo di dedurre dalle quantità calcolate le intermedie corrispondenti per mezzo delle differenze prime, seconde, terze* [illegible] *o altro modo, cioè di determinare una funzione per mezzo d'alcuni suoi valori particolari.* (*Diz. Franc.*) *Metodo che tende a trovare una formola algebrica che* [illegible] *a un certo numero di osservazioni, e che possa, nei limiti di dette osservazioni, tener vece della vera legge del fenomeno di cui si tratta.*

4. *Per mo' in gen. e di tempo. Non com. Ott. Com. Inf.* 25. 437. *Man.*) Nel [illegible] ladri continuo, ma per interpolazione di tempo.

[illegible] *Pratica* [illegible] interpolazione di digiuni, in gastigo. V. INTERPOLATO e INTERPOLATAMENTE.

† **INTERPONERE.** V. **INTERPORRE.**

INTERPONIMENTO. *S. m. Da* INTERPORRE. *Lo interporre. Interpositus, sost., aureo lat. Ott. Com. Inf.* 10. 212. (C) Non perdendo tempo, ma oltre quello interponimento di [illegible] *Sagg. nat. esp.* 131. [illegible] per interponimento di [illegible] spazi vacui, o per un [illegible] particelle d'aria [Camp.] *Dis. del* [illegible] E le [illegible] dette, se elle paressero [illegible], e le sciogliessi con interponimento di sopraggiunta sposizione.

2. *Fig.* [T.] *Giacomin. Oraz.* 1. 1. 148. Chi dubita se quel grande [illegible] (*il Tasso*) fusse ito avanzandosi fin là ove era possente a pervenire, senza interponimento di quella [illegible] da soverchio [illegible] cagionato.

INTERPORRE e **INTERPONERE.** *V. a. Porre tra l'una cosa e l'altra, Tramettere, Inframmettere, Porre per Porre in qualche luogo* [illegible] *Interponere, aureo lat. Cronichet. Orig. Lor.* [illegible] 915. [illegible] nel mezzo venne una donna, e disse [illegible] per [illegible] [T.] *Bart.* [illegible] *Arch.* [illegible] 54. [illegible] parti, che sono interposte, e si trovano infra queste principali [illegible] mente i ripieni. [illegible] S. *Agost. C.* [illegible] 16. 23. Pio [illegible] pospone [illegible] il mezzo [illegible] interpone.

2. *E fig. Pass.* 24. (C) Interponga il merito della sua passione, per la quale tutte le cose ci sono donate. *Segner. Crist. instr.* 1. 10. 2. (*M.*) L'asserzion [illegible] è quando [illegible] per confermare una verità presente o passata.

3. [T.] [illegible] ricorso, *sarebbe più attuato solo che l'atto si supponga* [illegible] *per impedirne o temperarne l'effetto.* Interporre appello.

4. *Trasl.* [T.] [illegible] 111. 5. Senza interporre in parte [illegible] mio [illegible] alla semplice esposizione [illegible]

[T.] [illegible] Interporre la propria autorità.

5. [Camp.] *Per impedire, Porre ostacolo e sim. Bib. Esdr.* [illegible] *Dube.* Tratta come [illegible] vole interporre l'opera, cioè il muro de Giudei. *Dovrebbe* [illegible]

6. **Interporre difficoltà** *vale* [illegible] *Recarle in mezzo. Guicc. Stor.* 18. 72. (*M.*) [illegible] il Duca d'Urbino, . cercasse d'interporre difficoltà o dilazione.

7. **Interporre tempo** *vale Indugiare. Guicc. Stor.* 17. 7. (*M.*) Entrò il pontefice in [illegible] che [illegible] che nel [illegible] difficoltà, per la quale di necessità s'interponesse tempo. . si risolverono . .

8. **Interporre lunghezza di tempo** *vale Frapporre lungo tempo, Porre assai tempo in mezzo. Guicc. Stor.* 18. 79. (*M.*) Interponendo a tutte le cose lunghezza di tempo [illegible]

9. *Per Interrompere. Ag. Pandolf.* 3. (*M.*) Credo le spese de' [illegible] interpolata e [illegible]

10. *N. pass. vale Porsi tra due oggetti. Dant. Par.* 29. (C) [illegible] che la Luna si ritorse Nella passion di Cristo, e s'interpose, Perchè 'l lume del Sol giù non si porse.

(Cont.) *G. G. L. Mont. lun.* III. 163. Le quali *falde* [illegible] interponendosi, e [illegible] questo [illegible] eminenze [illegible] di quelle [illegible] vengono in certo modo a pareggiarsi e adeguare tutti i lor vertici secondo la medesima linea.*

[T.] *D.* 3. 31. Nè l'interporsi tra il [illegible] e il fiore Di tanta [illegible] volante impediva la vista e lo splendore.

Gal. Sist. 338. (C) Cominciando poi la Terra a interporsi tra [illegible] e 'l Sole.

Fig. [T.] Venti che s'interpongono.

11. *Per Mettersi Entrar di mezzo, Frammettersi, Fare ostacolo, Opporsi. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 275. [illegible] Chi adunque s'interporrà, o che voi [illegible] non possiate [illegible] vostri [illegible] con loro . . [illegible] a voi medesimo?

12. *Fig. Entrar di mezzo, Intervenire come mediatore. Bocc. Nov.* 41. 33. [illegible] interponendosi e nell'un luogo e nell'altro gli amici e i parenti [illegible] *Tass. Ger.* 10. 73. Tacque, e sorgea Adrasto a far disfida, Ma lo prevenne e s'interpose Arsinda. *Guicc. Stor.* 17. 27. (*M.*) [illegible] la sollevazione della moltitudine [illegible] altri che [illegible] s'interpose con l'autorità e con i preghi a farglì deporre le armi.*

[illegible] *M. V. Lett.* 8. Noi possendo dare perfezione alla sepoltura di papa [illegible] in San Pietro in [illegible], interponendosi la prefata Santità di N. S., di consenso e per convenzione fatta col [illegible] alla quale [illegible] di poi San [illegible] sua [illegible] di voi più somma di danar per fornire detta opera.

Ass. [T.] Interporsi [illegible] *Mediatore.* [illegible] *ha* [illegible] *ed è meno conciliativo dell'interporsi.*

13. *Parlandosi di tempo, vale Passare, Scorrere. Bocc. Nov.* 66. 3. (C) [illegible] al loro amore compimento molto tempo non s'interpose.

† **INTERPOSITO.** *Agg. Interposto, Posto di mezzo.* (*Tom.*) *C. esc.* 1. 44. Tutti, ad anni interposti, fruttificano.

2. † **Interposita persona** *dicesi Quello* [illegible] *cui mediazione altri si serve per trattare un affare, un negozio, ecc. V.* INTERPOSTO, § 2. *Bocc. Nov.* 43. 3. (C) E per interposita persona sentito che a grado l'era, con lei si convenne, . . *Cavalc. Frutt. ling.* 41. Per diversi modi pregargli, cercare e pacchiare per sè, e per interposita persona. *Franc. Sacch. Op. div.* 58. [illegible] grazia da uno signore per interposita persona.

INTERPOSITORE. *Verb. m. di* INTERPORRE. *Colui che interpone, o s'interpone. Non com. Guicc. Stor.* 17. 15. (*M.*) [illegible] stato [illegible] la concordia, e interpositore per sè e tutti gli altri della sua fede.

INTERPOSIZIONCELLA. S. f. Dim. di INTERPOSIZIONE, nel senso del § 2. Non com. ma eleg. Lib. Pred. C. Con interposizioncella di tempo è [illegible].

INTERPOSIZIONE. S. f. Aff. al lat. aureo Interpositio. Interponimento. Ott. Com. Inf. 10. 183. (C) Per la interposizione della Terra deve scurar la Luna, e per la interposizione della Luna il Sole. Gal. Gall. 248. La qual aria per l'interposizione dei sottilissimi velo dell'acqua..., senza resistenza si separa. [Val.] Buonarr. Ajon. Agg. 8. Dura la stirpe sua di ramo in ramo Senza interposizion di [illegible] nesto.

2. Dicesi Interposizione di tempo, per Corso di tempo, o Ritardo. Fiamm. 3. 4. (C) La doglia gravissima per la nuova partenza incominciò per interposizion di tempo alquanto ad alleviare.

3. Per Mediazione. Cr. in MEDIAZIONE. (Gh.) [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 3. 14. 2. Co' Protestanti non risparmiò veramente il re le sue più calde interposizioni.

4. [Cors.] Per Parentesi. Varch. Lez. Dant. 8. t. 1. p. 246. Tutto questo verso è posto qui per parentesi, cioè per interposizione.

5. Parlandosi di Campo o sim., vale Cessazione dal fruttare, Riposo. Cr. 2. 19. 3. (C) Se non è grassissimo (il campo), gli conviene fare alcuna interposizione.

INTERPOSTO. Part. pass. e Agg. Da INTERPORRE. Interpositus, aureo lat. Cr. 10. 30. 6. (C) Il pescatore alcuna volta, interposti alquanti dì, va al sopraddetto luogo. Bocc. Vit. Dant. 26. L'uno e l'altro Scipione, e gli altri valenti uomini, per la lunghezza del tempo interposto, [illegible] nella memoria [illegible]. Cr. 2. 19. 1. (M.) Interpostovi certi riposi. [T.] Cocch. Bagn. Pis. 234. L'acqua [illegible] o [illegible] nelle interposte cavità del corpo umano.

2. Interposta persona, dicesi di Chi si fa mediatore fra due contraenti, litiganti, o sim., e fra tali persone, ecc. Cas. Oraz. Car. 5. 138. (C) Dinanzi al severo ed infallibile giudice nel quale [illegible] tosto debbiamo in ogni modo venir tutti, non per interposta persona, ma soli e ignudi. [T.] Trattare direttamente o per interposta persona.

3. Interposto, vale anche Intramezzato, Diviso. Lasc. Cen. 3. 86. (Man.) Erano le camere delle giovani appresso l'una all'altra, e da piccola distanza interposte.

4. [Cont.] Interpolato. Sim. Castr. Bagni ant. Chiusi. 79. Se quelli, che s'esercitavano così, si riposavano, questo faceva differenza dall'esercizio continuo all'interposto.

† **INTERPOSTO.** S. m. Interjezione. (Fanf.) Buommat. Tr. 11. cap. 2. (M.) Sono gl'interposti di varie sorte, perchè significan l'infrascritte cose, accennandosi con essi questi effetti.

† **INTERPRÈNDERE.** V. a. [Camp.] Intraprendere (V.). Somm. 35. Una sì grande fidanza hae in Dio, ch'ella non sa alcuna cosa che ella non osasse interprendere per l'amore di Dio. Se non è err.

† **INTERPRETA.** [T.] S. f. e quindi Agg. Interprete (V.). [Camp.] Bibb. Paral. II. prol. Certe istorie si narrano [illegible] sotto la ragione interpretata e sotto la figura di quelle cose, quale si dice nel libro de' Regni: sub interpretatione et figura. Qui Agg. per Modo interpretativo, inteso [illegible] per Modo, alla lat.

INTERPRETÀBILE. [T.] Agg. Da potersi più o men facilmente e bene interpretare. È in Serv. e in Tert. [Camp.] Bibb. S. Paol. Ebr. 5. [T.] Se la parola è interpretabile in senso buono, chi gliela appone reo, buona persona non è.

INTERPRETAMENTO e † **INTERPETRAMENTO.** [T.] S. m. Atto dell'interpretare. È in Gell. Men com. d'Interpretazione, e non dice il modo e il lavoro dell'interpretare, e il lavoro e il discorso dell'interpretante, come fa l'altra voce. Pallav. Stor. Conc. 2. 919. (C) Tra le passioni e le suspicioni presenti, ogni legge di riformazione soggiacerebbe a biasimi e a sinistri interpretamenti. [illegible] Annotta, come qui senso di biasimo nel pl. segnatam.

[Camp.] Bibb. S. Paol. Cor. 1. 12. A un altro (è dato) parlare diverse lingue, all'altro, interpretamento di parole (interpretatio sermonum, secondo nell'esporle).

2. Della fig. rett., che, per chiarezza, o per enfasi, ridice in altre parole il medesimo, i Lat. dicevano Interpretazione, ma, per discernere gli usi, non sarebbe forse male dirla Interpretamento come qui. Rett. Tull. (Man.) È un altro ornamento che si chiama interpetramento, il quale ha luogo quando diciamo una medesima cosa più volte, non per quelle medesime parole, come quelle di sopra, ma per parole diverse.

INTERPRETANTE e † **INTERPETRANTE.** [T.] Part. pres. d'INTERPRETARE, e come Agg. e quindi Sost. [Cors.] S. Agost. C. D. 15. 14. I sentimenti [illegible] si accorda colla verità e predica essa verità, non per modo d'interpetrante, ma per [illegible] profeta.

INTERPRETARE e † **INTERPETRARE.** [T.] V. a. anche quando pare neut. per ell. Spiegare quel che non è ben chiaro in un discorso parlato o scritto. [T.] Dante. La lettera [illegible] interpretava uno in tutte le Scritture [illegible] era detto [illegible].

[T.] Cic. A popoli la legge. — Interpretare le leggi secondo il contesto. — Una legge con altra legge. — Una sentenza. — Atto pubblico. — Interpretare una clausola. [Cont.] Cons. mare, Ediz. [illegible] LVI. I deputati e auditori de' [illegible] del Generale che adesso sono o saranno d'oggi innanzi, possono quelle cose oscure, o dubbiose dichiarare, correggere, o emendare, e interpretare.

[T.] Interpretare un libro, le carte. — Interpretare l'autore coll'autore stesso.

[T.] Interpretare il linguaggio antico col moderno, le lingue morte con le viventi.

2. In senso più aff. a Tradurre. Cr. in [illegible], Locuzione. [T.] Cic. Filosofia, a interpretare il vocabolo, non è altro che amore di sapienza. Vang. Abbiam trovato il Messia, che è interpretato Cristo. — Gerusalemme s'interpreta Visione di pace. G. V. 2. 1. 7. (C) Casa, sive domo, interpretata il duomo di S. Giovanni, chiamato prima Casa di Marte. [T.] Vang. Lavati nelle acque di Siloe, che interpretasi Mandato.

[T.] Interpretare il Nuovo Testamento, e tradurlo e comentarlo con brevi chiose, e dichiararlo con filologico e teologico o filosofico e morale ragionamento. V. il Part., § 3.

3. Non delle parole e del senso letterale, ma del più intimo e in modo più ampio. [T.] Interpretare poeticamente. = Bocc. Nov. 89. 5. (C) Le quali parole chi volesse sollazzevolmente interpetrare, di leggieri si concederebbe da tutto, così esser vero.

[T.] Interpretare la tradizione co' documenti scritti, co' monumenti, col ragionamento; Interpretare i documenti colla tradizione.

Quindi del simbolicamente intendere. [T.] Girol. Le cinque vergini, possiamo interpretare i cinque sensi. — [illegible] Per le cinque vergini.

4. Sin qui propriam. del senso intell.; ora del sentimento mor. [T.] G. Gozz. Lett. Non Le potrei dire come viene interpretata subito una sillaba da ognuno a suo modo. Cic. Interpretar male le cose dette a buon fine.

[T.] Interpretarlo come un rimprovero, o per un rimprovero. Nel secondo par meno asseverante.

5. Spiegare e Intendere per induzione. [T.] Cic. Cogliere l'altrui pensiero, e interpretare il volere. E. Interpreto io bene il tuo sentimento? — Interpretare un'opinione. — Interpretare i desiderii, le intenzioni. Volfio: Nell'interpretare i patti e le promesse, non sono da ammettere riserve mentali.

[T.] Interpretare il mio silenzio per confessione.

6. Più specialm. nelle cose prat. [T.] Cic. De tua liberalitate ita interpretaturum, ut... — Interpretare un beneficio. V. INTERPRETE, § 10. Cas. Lett. 38. (Man.) Io ho avuto in animo di rinunziare il segretariato a uno di questi miei nipoti, ma, per non ricrescere il numero delle [illegible] passate, che sono state alle volte interpretate a cattivo senso, sono ito prolungando. [T.] Atto che rischia d'essere sinistramente interpretato. — Interpretare il rifiuto.

[T.] Interpretare i fatti e priv. e pubbl. e della storia presente e dell'antica. [illegible] de' fatti è letterale, simbolico, anagogico. Chi li interpreta troppo alla lettera, frantende, e chi troppo figuratamente, sogna; ma c'è di quelli che ne sbagliano fino il costrutto grammaticale. — Fatti male interpretati. — Fatto che s'interpreta come indizio di guerra. — Interpretasi per una provocazione. — Lo interpretano in senso pacifico, discorso o atto.

Ass. [T.] Liv. La paura che sempre interpreta in peggio.

7. Dell'interpretare i fatti naturali come segni di cose soprannaturali. Cr. [illegible] Facoltà dello spiegare i [illegible] Lod. Lett. 12. (C) Di vostra visione interpretare. [T.] Georg. [illegible] potete interpretare i suoi [illegible] Pass. 367. (C) Dello interpretare i sogni, molti si sono già intrammessi, e hannone fatto i libri.

[T.] Interpretare i fenomeni del cielo per trarne presagi sull'avvenire. Cic. [illegible]

8. Fig. [T.] Interpretare i giudizi che vengono dagli uomini e dalle cose. — Interpretare la natura, le leggi di lei.

[T.] L'arte, con le forme, co' colori, co' suoni, interpreta non solo le idee e gli affetti dell'uomo, ma la natura, la verità ideale, i [illegible]. — [illegible] interpreta la parte, con la voce e co' gesti, [illegible] del dramma [illegible] dall'attore. — [illegible] dal cantante. — Interpretare la musica col canto, col ballo [illegible].

E in questo e in altri signif. [illegible] Varch. [illegible] Bart. Uff. Ric. 1. 1. Come gli animali, i cui piaceri del corpo interpreta quello dell'animo.

9. Modi com. a parecchi de' sensi not. [T.] Interpretare rettamente. — Erroneamente. — Falsamente. — Come interpretereste voi...? — In che modo interpretare? — In più modi; In modo diverso. — Variamente. Julian. Dig. Queste parole sono da interpretare così.

Sannaz. Arcad. 187. (Gh.) Mi trovava li occhi bagnati di lacrime, e quanto vedeva, interpretava in sinistro senso. [T.] Interpretare (parole o atti) in senso ostile. — In mal senso, apponendolo a chi le dice o le fa. — Interpretare malignamente, della intenzione maligna dell'interpretatore. — Calunniosamente. — In male, anco di fatti, da augurarne cosa spiacevole. — Interpretar male, e moralm. e intellettualm., cioè non dare nel segno. — Mal interpretare par che abbia piuttosto il senso sinistro mor.

[T.] E così per contr. Ben interpretare, delle intenzioni altrui o degl'indizi da cui traggansi giudizi o induzioni buone; diff. da Interpretar bene. — A dovere. — In buona parte, senso mor. Cic. Nella parte più mite. — Interpretare benignamente. — Generosamente.

[T.] Favorevolmente, e nel senso del preced.; e anche di legge o atto in vantaggio dell'una parte. E di fatto come indizio più lieto che tristo.

[T.] Interpretare largamente, e del senso delle parole, e de' concetti e de' sentimenti; e anco nel mor., di clemenza, di generosità. Contr. Angustamente, Meschinamente.

[T.] Interpretare ad arbitrio, e nell'intell. e nel prat. — Ingegnosamente, nell'intell., Destramente, nel prat.; Scioccamente, in tutti i sensi.

[T.] Ricapitolando, Interpretare non solo un autore o un passo d'autore in iscritto o a voce, ma anco il detto di quelli che parlano familiarmente o scrivono. — Il pensiero, il silenzio. — A voce, in iscritto, breve; in lungo; scolasticamente, scientificamente, eloquentemente.

[T.] Col Che, invece dell'Inf. lat. Cic. Liberatum se esse jurejurando, interpretabatur. — Al sentirlo tante volte dire di no, interpretai che dicesse ancora più volte di sì.

Ass. [T.] Limitare, Ampliare interpretando; Abbellire, Imbrattare; Scusare, Accusare.

Fam. [T.] Me l'interpreti, di grazia, questa cosa; interrogasi non per avere schiarimento, ma in aria di rimprovero o di scherno a chi parlasi o a di chi si parla.

[T.] Non so interpretare quell'atto, quell'uomo, Non lo intendo bene, e, così dicendo, talvolta vuol farsi intendere che s'intende anche troppo.

INTERPRETATIVAMENTE. [T.] Avv. Da INTERPRETATIVO (V.). Uden. Nis. Progin. 5. 33. 162. (C) Egli... sotto questo aforismo... soggiugne interpretativamente così.

INTERPRETATIVO e † **INTERPETRATIVO.** [T.] Agg. Che tende, Che vale a interpretare. Cr. [illegible]. [T.] Dichiarazione interpretativa. — Parte del ragionamento interpretativa. — Giurisprudenza interpretativa. Sal. [illegible] Disc. 1. 179. (Man.) Uno di quest[illegible] è l'interpretativo.

2. † T. eccl. Fu detto essere inteso interpretando, contr. d'Espresso. Segner. Mann. Dic. 1. 1. (C) V'è di più un modo di tentare Dio, l'uno espresso, l'altro interpretativo. [illegible] L'interpretativo è quando l'uomo non ha veramente per fine [illegible] la sua [illegible], ma una tal prova [illegible] pur procede come se di fatto l'avesse, sicchè interpretativo tanto significa, quanto equivalente. (Non ben dichiarato.) E' Pred. Pal. Ap. 1. 4.

INTERPRETATO e † **INTERPETRATO.** [T.] Part. pass. d'INTERPRETARE.

De' sensi e de' concetti. Varch. Ercol. 274. (C) Sopra la quarta particella della Poetica d'Aristotile, interpetrata da lui. [T.] Discorso dell'ambasciatore turco interpretato in francese.

2. *Delle Lingue.* D. 3. 12. (C) O madre sua veramente Giovanna, Se interpretata, val come si dice! (in ebr. *suona Grazia*). [T.] Vang. Rabbi, che interpretato si dice Maestro. — Emmanuele, che è interpretato Dio con noi. — *Dittam.* 5. 16. (C) Questo è Lete, ch'è interpetrato a noi Dimenticanza.

3. *Senso mor. e prat.* Guicc. Stor. 17. 6. (C) Commovevanlo eziandio le cose per se più leggieri, ma interpretate, come si fa nelle sospizioni e nelle querele, nella parte peggiore. [T.] Interpretato come troppo severo. *Degli altri sensi* [illegible]

INTERPRETATORE e † **INTERPETRATORE.** [T.] S. m. Verb. d'INTERPRETARE. *Dice più propriam. l'atto che l'abito. È in Tert.* — *Liv. Dec.* 3. (C) Gl'interpetratori della legge dicevano che... [F.T-s.] *Liv. Nard.* 4. Tullo, clemente interpretatore della legge (*clemente legis interprete*).

[T.] *Segnatam. in senso di biasimo.* Delle altrui intenzioni interpretatore maligno.

Paol. Oros. 35. *var.* (C) Fue sagacissimo, e de' sogni il primo interpetratore. [Val.] *Lanc. Eneid.* 10. 626. Asila, interpretatore delli dii, fue il terzo delli uomini. (*Sbaglia. Virg.* Terzo Asila, interprete degli dèi e degli uomini.) = *Pass.* 359. (C) Quale astrologo o qual filosofo o interpetratore, udendo cotal sogno, potrebbe o saprebbe intenderlo o interpetrarlo?

2. *Segnatam. delle lingue e degli scritti. Men com. in questo senso.* [Camp.] *S. Paol. Cor.* 1. 12. Tutti non parlano diverse lingue, e tutti non sono interpretatori. *E Re, prol.* = *Amm. Ant.* 9. 4. 12. (C) Essendo tu fedele interpetratore, non ti curare di sponere parola per parola. (*Frantende quel d'Hor.* Nec verbum verbo curabis reddere fidus Interpres.) [Camp.] *Bibb. Paral.* 1. *prol.* Se la translazione de' settanta interpretatori, pura e come da essi fu translatata, in greco stesse... *Interpretazione* [illegible] [Tav.] *Aver. Les.* 72. Quantunque gl'interpretatori eziandio più dotti, scambiando dall'estremità della mensa all'estremità delle membra di Pompeo, il sentimento dell'autore abbiano pervertito. [T.] *Uden. Nis.* 4. 23.

† **INTERPRETATORIA** e † **INTERPETRATÓRIA.** [T.] *S. f. La Cr. la spiega per Interpretazione, ma sarebbe da meglio vedere. Interpretatorio agg. è in Tert.* — *Borgh. Orig. Fir.* 228. (C) Vi giugne cose strane, ove è l'interpetratoria di quelle, tutte voci toscane delle quali i Romani non sapevan nulla.

† **INTERPRETATRICE.** [T.] *S. f.* d'INTERPRETATORE; *e come Agg. Gr.* Ἑρμηνεύτρια.

INTERPRETAZIONCELLA. [T.] *Dim.* d'INTERPRETAZIONE. [illegible] Interpretazioncella.

INTERPRETAZIONE e † **INTERPETRAZIONE.** [T.] *S. f. Azione e Modo dell'interpretare, e Parole e Scritto con cui s'interpreta. Aureo lat.*

[T.] Interpretazione di discorso parlato, fatta d'una in altra lingua, a chi non intenderebbe altrimenti.

2. *Non l'azione ma il discorso interpretante.* [T.] Parola ch'è interpretazione d'altra parola greca.

3. [T.] Interpretazione d'un passo d'autore. — *Amet.* 71. (C) [illegible] interpretazione a' versi scritti nello antico avello.

[T.] Interpretazione d'un autore, d'un monumento.

4. *Del tradurre.* [T.] Interpretazione delle Sante Scritture. = *Ott. Com. Inf.* 4. 58. (C) Tolommeo re d'Egitto, fece interpretazione delle scritture profetiche per settanta uomini ebrei. ([T.] *S'intende La fece fare. I re fanno coll'altrui mano, e pensano coll'altrui mente, non mangiano cogli altrui denti, ma ne fa mangiare co' denti de' re.*)

5. *Delle leggi.* [T.] Interpretazione delle leggi, *determina l'intenzione del legislatore non bene intesa da chi deve applicarle.* (Hosm.) L'interpretazione delle leggi deve essere fatta secondo lo spirito e non secondo la lettera. [T.] *G. Giud. Arbitrar.* Interpretazione del decreto. *Segr.* Tempero colla interpretazione la sentenza ch'era vergognoso mutare.

[T.] Di una consuetudine e de' patti, *anche non scritti.*

6. *Ar. Ret. Lat. Figura del genere della Ripetizione. È anche* INTERPETRAMENTO. *Varch. Lez. Dant.* 1. 290. (C) E questo uno ornamento che si chiama interpretazione, quando si dicono le medesime cose con parole diverse. [T.] *Accenna al passo di D.* 3. 1. Tutto era là bianco Nostro emisfero, e l'altra parte nera, *dopo aver detto* Fatto avea di là mane, e di qua sera. *Sen.* [illegible] Quem si fata virum servant, si vescitur aura Aetherea, nec adhuc crudelibus occubat umbris. *Ma la cosa aggiunta deve aggiungere al concetto o all'affetto, acciocchè non sia sinonimia tautologia.* Quasi tutta la poesia moderna è un'interpretazione di se medesima, variazioni musicali, con citazioni erudite.

7. [T.] Interpretazione de' fatti, degli atti umani, delle intime intenzioni.

8. *Nel Paganesimo.* [T.] Interpretazione degli augurii. *Pl.* Delle folgori. — D'altri segni naturali, ordinarii o straordinarii.

[T.] *Plin.* De' sogni. = *Pass.* 373. (C) Così i sogni che non hanno interpretazione, come quegli che l'hanno o la possono avere. *S. Gio. Gris.* 120. E sì zo al mondo per la ineffabile sapienza e interpretazione del predetto giovane Daniello, servo suo. *Non* [illegible]*; ma s'intende del sogno interpretato da Daniele.*

9. *Fig.* [T.] *G. Giusti.* Vogliono a viva forza fare le interpretazioni e le chiose a ogni mia parola. E Sull'interpretazione d'un cenno.

[T.] *Plin.* Della natura.

10. *Modi com. a parecchi de' sensi not. Segnatam. per quel ch'è della mente.* [T.] Interpretazione autentica, autorevole. — Letterale. — Esatta. *Lat.* Non facile. — Dubbia interpretazione. — Oscura. — Interpretazione che altera il senso letterale.

[T.] Arrogante. — Ingegnosa. — Interpretazione Lata, angusta. — Forzata.

[T.] Norme d'interpretazione.

11. *Quanto all'animo e a' fatti.* [T.] Favorevole interpretazione. — Severa. — Sinistra. — Larga interpretazione. — Benigna. — Maligna.

12. *Epit. promiscui talvolta alla mente e all'animo.* [T.] Buona, *e perchè coglie nel vero e giova a ben intendere, a ben sentire, e perchè in senso benigno o in favore.* Interpretazione migliore. — Diversa, conforme. — Retta. — Men retta interpretazione, *e per la durezza della mente e per la rettitudine delle intenzioni.* — Falsa, *o perchè sbaglia, o perchè falsifica.* — Cattiva, *o perchè intellettualm. non vale, o perchè dettata da animo cattivo.* = *Coll. SS. Pad.* 1. 20. 14. (C) Corrompendolo per mala interpretazione, si sforzò d'adattarlo spezialmente a costui. [T.] *Cic.* Malizziosa interpretazione della legge.

13. *Verbi.* [T.] Parole che ammettono doppia interpretazione. — Passo che non comporta altra interpretazione. — Lascia luogo a molte interpretazioni (*parrebbe direbbesi anche di parola o di cosa, moralm. sospetta*).

[T.] Estendere l'interpretazione. — Dilatare l'interpretazione *può avere miglior senso di* Estendere.

[T.] Dare varie interpretazioni, *vale Interpretare in varie maniere.* — Dare un'interpretazione d'un autore, d'un passo, *vale Offrirla, Proporla.* — Accettare un'interpretazione data da altri; Ammetterla [illegible], Comprovarla, Riprovarla, Respingerla, Combatterla.

[T.] Fare un'interpretazione, *e a voce e in iscritto, di scritto, di discorso, d'intenzioni e di proposito. Interpretare scrivendo e stampando. Quindi* Interpretazione, *titolo di parecchi lavori e volumi.*

INTÈRPRETE e † **INTÈRPETRE** e † **INTÈRPETRO** e † **INTÈRPITE** e † **INTÈRPITO** e † **INTÈRPIDO.** [T.] *S. m. e f., e Agg. Chi spiega il senso delle parole, o a voce o in iscritto.* Interpres, *aureo lat., altri lo deriva da* Inter parare, *altri da* Pars, *altri da* Pretium*: come se i primi colloqui abbisognanti d'interprete versassero intorno al prezzo di cosa da barattare o da vendere: e lì veramente c'è più rischio di frantendere, e c'è più copia di mediatori e mezzani, traduttori e traditori.* Interpretium, *in senso commerc., è in Amm.* Pars *è de' tre il più probabile. V. § 8. Forse la rad. è il solo* Inter*, e il resto desin., frapposta la R per non fare* Interpes, *quantunque i mediatori e gl'interpreti siano spesso un impaccio fra' piedi. Altri potrebbe aspettare l'Inter ridotto al solo Int., e l'er che segue rad. comune con* Ἑρμῆς, Ἑρμηνεία, Ἑρμηνεύω *il Verbo.*

2. *Più specialm. Chi traduce ad altri nella lingua a lui nota discorso o scritto d'altra lingua, perch'egli intenda e risponda con parole o con atti.* [T.] *Gell.* Parlare per interprete. — *Vit. SS. Pad.* 1. 77. (C) Il monaco parlando in lingua greca, acciocchè i suoi interpetri [illegible] [T.] *Sen.* [illegible] Intendono per via d'interprete. — *Malm.* 6. 51. (C) E perchè Martinazza s'è [illegible], E non intende i gran dar che fanno, L'interpetre fa egli e il turcimanno.

Per estens. *Petr. Cap.* 2. (C) Ma l'interpetre mio mel fece piano. *Ai Gr.* Ἑρμηνεὺς *anche Guida.*

3. *Ufficio pubbl. o Atto di tale ufficio.* [T.] *Tac.* Come se gli Spagnuoli nel Senato nostro paressero senza interprete. [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 204. Gli interpreti de' linguaggi, i quali servono comunemente a regi e principi nelle corti per intendere le ambascerie che da diverse parti remote vengono loro... [T.] *Ces.* Fa chiamare a sè Diviziaco, e, allontanati i soliti interpreti, per mezzo di C. Valerio suo famigliare, ragiona con esso. [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 204. Cicerone dimostra, gli interpreti essere stati del numero degli apparitori ch'erano quelli che stavano pronti a servizio de' magistrati. [T.] Segretario interprete del [illegible]. — Interprete del consolato, *ch'è addetto al console per trattare gli atti commerciali e polit. nella lingua straniera e da questa nella lingua del console.* — Interprete del tribunale, *per ispiegare e affidare i documenti legali, parole e scritti di lingua straniera.* — Interprete giurato. — Perito interprete. (*Qui* Perito *è sost.*)

Di sola la pers., in quanto è pers. pubblica. [T.] *Cic.* [illegible] interpreti.

4. *Traduttore in iscritto.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* I settanta interpetri dissono... [T.] *Tuttavia diciamo anc.* I settanta interpreti e I Settanta. — Interprete di Platone, o Aristotile, *e il traduttore (come in Hor. Rendere parola a parola, interprete fedele), e l'illustratore; di che il § seg.* — *Di traduttore.* Demostene non ha ancora trovato un interprete degno. *Cic.* Non ho tradotto come interprete, ma come oratore. — Traduce non da semplice interprete, ma da scrittore, da oratore, da poeta.

5. *Chi spiega, dichiara e le parole e i sensi e i concetti.* *Mor. S. Greg.* (C) Queste cose [illegible] interpetre della S. Scrittura furono mai osservate. [T.] La Chiesa interprete della Scrittura santa. *Cic.* I grammatici interpreti de' poeti.

6. *In senso più ampio, quanto alle idee, a concetti, a' principii.* [T.] *Cic.* Interprete del diritto. — Interprete delle leggi *il giureconsulto, quindi il titolo del libro* De' chiari interpreti delle leggi. — Interprete della scienza, *il professore, l'insegnante qualsiasi.* — Interprete delle altrui, delle proprie, dottrine.

[T.] † Ragione interpreta, *Forma, Metodo interpretativo, V. l'es. in* INTERPRETA.

7. *Più in gen., di cose prat. Mediatore.* [T.] *Liv.* Promette essere interprete di pace. *Val. Fl.* Regnus interpres ut foedera jungat. *Ai Gr.* Ἑρμηνεύς*, anche Araldo.*

† *Cron. Morell.* 236. (C) E per questo da sè medesimo, sanza interpito, ne mutò molte (*delle botteghe*). [T.] Interprete a Roma dicevasi il mediatore de' candidati per comprare i suffragi. *Cic.* Interpretes corrumpendi judicii. *Pur troppo anco da noi intenderebbesi.* Interprete di corruzione.

[T.] *In senso migliore.* [illegible] interprete delle nostre preghiere e i Santi sono, presso Dio. [illegible] Interprete delle nostre preghiere.

8. *Messaggero, che reca dall'uno all'altro parole, precetti, insegnamenti.* [T.] *Virg.* Degli Dei, Mercurio (Gr. Ἑρμῆς). [Val.] *Lanc. Eneid.* 4. 236. Lo interpetro, mandato da Giove, reca li crudeli comandamenti alli tuoi orecchi. (*Frantende* Auras, *invece di* Per auras.) *E* 235. [T.] *Hor.* Orfeo, sacro interprete degli Dei, i selvaggi uomini distolse dalle stragi e dal vivere bestiale.

[T.] *Hor. a* [illegible] *che gli prometeva precetti dell'arte culinaria: a lui,* [illegible] *appare d'essere anch'egli condotto a sentire* [illegible] Però, sebbene tu mi riferisca a memoria ogni cosa, non però come interprete, giovarmi tanto quant'io apprenderò, vedendo la persona e l'attitudine del maestro.

[Val.] *Lanc. Eneid.* 4. 238. Tu, Juno, interpetra e consapevole di queste cose. (*Il lat.* Cura, *Che partecipasti agli affanni dell'amore geloso, e sai interpretarlo a te stessa e a le anime al cui* [illegible]) (*V. l'esem. nel* § 1. [T.] *Ar. Fur.* 13. 8. [illegible] del comune ardore Interprete fra noi fosse tra due amanti. — Interprete d'amore e focoso *che non ha bisogno d'interprete.*

9. *Senso più spresso nel* [T.] *Liv.* [illegible] auguri interpres. [illegible] Degli Dei. Eleno [illegible] Asila, interprete degli uomini e degli Dei. — Del

volo de' [illegible] canto. — Interprete delle cose sacre. Voto de' pontefici rom.

[T.] Sen. Ein. L. 1. O sacerdote o interprete di sogni, Che da Giove anco è il sogno.

Per estens. [T.] Cic. Interpreti del cielo, *gli astronomi.*

10. *Vers. preced. è fig., come i seg.* (B.) Fr. Fur. 13. 8. Del comune amore. [T.] Interpreti della pubblica opinione, dicono sè i giornali. Cic. La parola è interprete della mente. Hor. La lingua interprete de' moti dell'animo. — Gli occhi interpreti del cuore. *Anco privatamente.* Interprete de' miei sentimenti si fa chi non li sente.

[T.] Artista interprete della natura.

[T.] Sen. Ben. Varch. 6. 13. Io non sono iniquo interprete de' benefizi. (*Non interpreto meschinamente, cioè iniquamente, le intenzioni di chi ha fatto del bene a me o ad altri.*)

11. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Servirsi d'interprete. — Stare interprete presso uno, innanzi a lui, *il primo dice più del secondo, il secondo è più rispettoso e più determinato del terzo.* — Non solo fatto mio interprete. — Farsi interprete dell'altrui desiderio, bisogno, diritto, *può dire suo arbitrio, e più sovente, che benevolenza.* Far da interprete. *Assumerne o Accettarne l'ufficio per una o più volte, senz'essere per professione o per abito.* — Fedele interprete *nel senso e intend. e mor. e soc.* Detto piuttosto nel primo.

[T.] B. *Di scritto o discorso oscuro, o che apparisce chiar. sommamente imbrogliato apposta.* Ci vuole l'interprete qui.

[T.] Lo intendo senza bisogno d'interprete, *La cosa è chiara da sè. Ovvero, Di mediatori non n'ho di bisogno, e non ne voglio.*

INTERPRETE. [T.] *Agg. V. il Sost.*

† INTERPRETIOR. [T.] *Interpretare. V.* (*seppure è ben letto*). [Tav.] G. Jacop. Lib. vi. Cant. xi. 32. Però tal te interpretisco.

† INTERPRETO. [T.] *S. m. Interprete* (*V.*). [T.] Verg. [illegible] 92. Cron. Montap.

† INTERPRETO. [T.] *Agg. Per Interpretativo. V.* Inter[illegible] *f.*

INTERPUNZIONE. [T.] *S. f. Il modo di collocare i punti e le virgole nel periodo scrivendo. Aureo lat.* [T.] *Il seg. di Cic.* Narratio distincta personis et interpunctis sermonibus *dimostra come Interpungere valesse secondo l'orig. senso gen., e come l'Interpunzione serva a distinguere le parti del costrutto e, se non ben le distingue, confonda.* Sen. Cum scribimus, interpungere consuevimus. Cic. In [illegible] verbis [illegible] interpunctionibus verborum. Salvin. Pros. Tosc. 2. 21. (C) Ci[illegible] Gramatico che aveva fatto un compiuto e solenne trattato dell'interpunzione o puntatura. E 191. Ma fu chi di due soli segni nell'interpunzione o puntatura si serve. [T.] *Oggidì* Punteggiatura, *ma questa concerne segnatam. i punti e l'ultima clausola di ciascun periodo, sebbene prendasi anco per Interpunzione, la qual però suol comprendere e i punti e le virgole e* [illegible] *e gli altri segni ortografici usati a chiarezza. Punteggiatura però è il più com. Interpunzione cade meglio nel ling. erud., parlando d'ant. scrittori.*

[Cont.] Mont. Lett. Samp. 87. Nè aggrottare le ciglia a quelli errori d'ortografia e interpunzione.

2. [T.] *Per estens. Le pause che fannosi parlando potrebbersi dire* interpunzione del discorso, *siccome dicesi* Far punto, Fermarsi parlando. Cic. Clausulae et interpuncta verborum animae interclusioni et angustiae spiritus attulerunt. E: Distincta alios et interpuncta intervalla, morae respirationesque delectant. *Certe sospensioni o reticenze, certo posare o più alcune parole o frasi, e coll'accento correre sopra le altre, è nella pronunzia una specie d'Interpunzione. Quindi il senso mus. seg.*

3. [Ross.] *Effetto che segue nella composizione musicale dal ben* [illegible].

INTERRAMENTO. [T.] *S. m. L'Atto dell'interrare e dell'interrarsi, e l'Effetto. E anco la materia che interra, e la forma che esso prende.* [Cont.] Lecchi, Can. nav. 44. Derivare da [illegible] ad isboccare in quest'alveo abbandonato dall'antico Po di Primaro, non meno per impedirne [illegible] interramento per le torbide de' torrenti, i quali vi si dovevano introdurre. [T.] Interramento del porto. — Interramento del lago, del canale. — Per [illegible] alt. interramenti. — *Ma in questo senso Interrimento è più usit.*

INTERRARE e **† INTERRIARE.** *V. a. Introdurre nella terra, o dentro terra.* (Fanf.) Soder. Ort. e Giard. 113. (Gh.) Interrandolo bene (*il ferro ecc.*) e ricoprendolo poi, quando sia gettato in terra, col marrello.

[Cont.] Tratt. Arte mus. [illegible] 47. Sia il limbicco bene interrato e sia mezzo pieno, e mettilo in una pentola colla cenere [illegible] e [illegible] il limbicco, e mettivi tanto alta la cenere quanto sono alte le cose nel limbicco.

Mil. [Cont.] *Dicesi di una batteria cui in luogo di parapetti elevati si facciano difese con la terra naturale per via di scavi nel terreno.* Tens. Fort. i. 21. Ne voglio accomodare sei pezzi nella batteria L., la quale batteria L deve essere fatta ed interrata, come io ho dimostrato di sopra.

2. *Per simil. a terra. Impiastrare con terra.* Tratt. Fort. [illegible] Molti soffera colpi la botte, innanzichè l'uomo vi metta il vino: molto è interriata co' piedi la roba di scarlatto anzichè la Roma. Palfad. Genn. 13. Lo [illegible] si vuole interrare la radice di sotto (*cioè, impiastrarla con esso in cambio di terra*). Vasar. Vit. 1. 277. (Gh.) E si bagna (*il panno lino*), e, bagnato, con la terra s'interra non liquidamente, ma di un loto che sia alquanto sodetto.

3. *Per Seppellire, Sotterrare.* Tav. Rit. (C) E ferono allora interrare le due teste nella Rocca del lavoro. E appresso: Se voi piace di riposarvi, poi faremo interrar questo cavaliere a grande onore.

4. *N. pass. Imbrattarsi di terra.* Aleg. 343. (M.) Chi va al [illegible] poco, o mai s'interra l'estate da vernata.

5. *N. ass. e fig.* Dant. Rim. 76. (C) La mie rime [illegible] Interran nelle lodi di costei, Di ciò si biasimi il debole intelletto.

6. (Ar. Mes.) *Dicesi da' purgatori dell'Interrare i panni colla terra del purgo, quando si vuol cavarne l'unto e sodarli alle gualchiere.* (C)

7. [Cont.] *Portar terra o sassi nell'alveo di un corso d'acqua, d'una laguna, e sim., per cui se ne impedisce il fondo, nel signif. d'Interramento.* Lecchi. Can. nav. 174. Ghiaie e [illegible] arene, le quali si condurrebbero contro le porte de' sostegni ad interrarle e ad impedirne l'aprimento.

N. pass. [Cont.] Michel. Dir. fiumi, xxii. Il suole stendersi sollevando e interrando dalle torbide lungo l'argine AH dinanzi, e di dietro al pennone BC per esser l'acqua in que' luoghi quasi stagnante. Lecchi. Can. nav. 15. Quante volte colesto ramo sarebbe rimasto asciutto negli ordinari abbassamenti del pelo di Po, e disposto ad interrarsi in ogni scema [illegible] delle sue acque e della sua velocità.

INTERRATO e **† INTERRIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Interrare, *ecc.* (Fanf.) Mont. Sen. [illegible] samente. Damasco quasi tutti sono interriati di fuori. Cr. 5. 51. 5. Parete interriata, e graticc[illegible], e [illegible] cose. Vasar. Vit. 1. 301. (Gh.) Ricerca di modelli fatti di terra, o nudi o con cenci interrati addosso alla figura, che servano per panni e vestimenti.

[Cont.] Leo. da Vinci. Moto acque, v. 26. Sia posta in piedi per [illegible] l'asse MN, e sia con terra [illegible] natura bene interrata. Michel. Dir. fiumi. xvi. Non ha dubbio che il gran sasso M interrato nella belletta o nell'argine opposto, averà molta difficoltà a voltolarsi per una nuova via trasversale LH.

2. *Si disse anche ad Uomo impallidito e squallido, e quasi simile alla terra di purgo, ch'è bigia e di color di cenere, colla quale i purgatori interriano i panni; dal che è tolta la metafora.* Franc. Sacch. Nov. 181. (C) Diventarono, che parevono interriati. Fir. As. 235. Smorto e interriato, che pareva un corpo uscito d'una sepoltura. Bellinc. Son. 210. Pallide, scure, interriate e smorte Veggio le labbra.

3. (Mil.) [Cont.] *Nel signif. del § 7 d'Interrare.* Flor. Dif. off. piazze, III. 3. È necessario [illegible] (in [illegible] casi, come si è detto), occultare gli assedi con trincere e far de' ridotti interrati capaci di sei e di otto moschettieri, con non più di due piedi di terreno d'altezza, e due altri di profondità. Avvertendo di ordinarli in maniera che l'uno con l'altro si fiancheggi. Tens. Fort. i. 21. Saria essa batteria molto difficile, di grandissima spesa [illegible] e [illegible] molto spargimento di sangue, dovendo quelli della fortezza da ogni parte far delle contrabatterie; ma se una batteria interrata [illegible] come voglio fare le mie, il far le contrabatterie è uno scriver nell'onde e seminare nell'arena, non trovando chi offendere se non la superficie della campagna.

4. *In forza di Sost. vale Terrapieno.* Segn. Stor. 3. 75. (C) Riempierono i bastioni, e tutte le porte e di dentro alle mura gl'interriati.

INTERRÈ e **† INTERREGE.** [T.] *S. m. e Agg. Il Magistrato che in Roma governava nell'intervallo dalla morte d'un re all'elezione d'un altro. Fra Romolo e Numa fu creato un Interrè, de l'ordine de' Senatori, e ciascuno durava in carica cinque dì.*

2. *Chi governava in Roma tra l'uno e l'altro consolato.* Liv. Dec. 1. lib. 6. cap. 8. (M.) Interrè furono fatti M. M. Capitolino e [illegible] E lib. 3. cap. 21. I padri si radunassero per fare lo interrege.

[T.] Se i consoli erano lontani o non bene eletti, e non si volesse creare un dittatore, facevasi un interrè per tenere i comizi consolari.

[T.] Anco ne' municipii per alcun tempo fecersi gli interrè.

3. [T.] *Titolo che in Polonia prendeva, vacante il trono, l'arcivescovo di Gnesen primate.*

† INTERREGE. [T.] *Interrè* (*V.*, § 2.).

† INTERREGIO. [T.] *V.* Interregno, § 1.

INTERREGNO. [T.] *S. m. Tempo che in regno, o ereditario o elettivo, non c'è re che governi. In Roma governava tra' due re, un senatore.* Liv. Dec. 1. lib. 6. cap. 8. Per la morte di Numa [illegible] fermo a interregno. E cap. 3. dice Interregio. *Non è dunque a leggere qui Interregie, intendendo Interrè.*

[T.] *Per estens. anche fuori dello stato monarchico.* Interregno tra consoli.

[T.] Interregno dalla morte d'un doge in Venezia. — Interregno tra l'uno e l'altro giudice [illegible].

Tra' moderni. Magal. Lett. At. 50. (Man.) Quegli elettori, che, ragunati nell'interregno per l'elezione del nuovo principe, a taluno che fino allora vantarono per il più degno del principato, fanno l'esclusione.

[T.] Interregno di mesi, d'anni.

2. *Per estens.* [T.] Interregno ne' ministri; *giacchè dicesi che il re regna, ma non governa; nonchè qualche volta tocca a lui governare e agli altri regnare.*

3. *Per simil. d'interregno e letterario e polit. può cadere la locuz. seg.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 83. (C) Si è della sua medesima autorità, nel tempo d'[illegible] interregno, dispogliato, per ripigliarla poi più vigorosa.

† INTERRENARE. *V. n. pass.* [Camp.] *Farsi terreno, Umanarsi, o animale terrestre.* Camp. Trojan. [illegible] E sopra el toro [illegible] in forma umana con Alcmena. Ed in qualunque forma s'interrenai.

† INTERRIARE. *V.* Interrare.

† INTERRIATO. *V.* Interrato.

† INTERRIBILIRE. *V. a. Render terribile. Non sarebbe che di* [illegible]. Udeu. Nis. Progin. 3. 8. 21. (M.) L'aspergimento delle molle e interribilisce più il verso, per secondare il subbietto.

2. † *N. ass. e pass. Diventar terribile.* Udeu. Nis. Progin. 2. 17. 17. (M.) Sapiamo quanto per la partenza del Generale [illegible] i suoi soldati, e interribiliscano i nemici. E 3. 37. 95. Non già così il Tasso, [illegible] e s'interribilisce. (Gh.) [illegible]

† INTERRIBILITO. *Part. pass. e Agg. Da* Interribilire. Udeu. Nis. Progin. 3. 76. 192. (M.) Questo ferocissimo Papa [illegible] interribilito più che [illegible] e di fierezza [illegible] Bocch. 2. 2. [illegible] fan e si inferocito, Ch'e' sia come interribilito.

INTERRIMENTO. *S. m. L'interrire.* [Cont.] Gal. Consid. [illegible] Ven. 101. Quanto all'altro punto del l'interrimento de' porti, io tengo che tutto proceda dalla [illegible] del mare. Belos. Ricerch. 7. 146. (Man.) Senza pericolo che [illegible] si faccia [illegible] interrimento. Targ. Tozz. G. Vald. 1. 92. (Gh.) Sin tanto che l'interrimenti, i quali succederanno, ne sono [illegible] naturali.

2. *Ammassamento di arena nei porti di mare o nello* [illegible] *di un fosso, canale, ecc., per cui si viene a* [illegible]. Castelli, Mis. acq. corr. 100 e 101. (Fanf.)

INTERRIRE. *V. a. Riempier di terra.* Belos. Ricerch. [illegible] 145. (Man.) [illegible] non vengano ad interrire [illegible]

[Cont.] Cr. B. Naut. med. v. 58. Tra tutti i porti, che ai tempi nostri fabbricati vengono, non vi è alcuno che ricerchi più avvertimento, che quelli che nelle bocche de' fiumi si trovano; poscia, che le stesso fiume o la traversia del mare sovente gli interrisce...

2. *Sotterrare*, e anche *Rinvolgere nella terra.* (*Fanf.*)

INTERROGANTE. [T.] *Part. pres.* d'INTERROGARE; e *come Agg.* e *Sost. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 98. (C) Coll'aiuto di maestro civilmente interrogante.

Buommatt. Tratt. 16. 6. (*Man.*) Gli avverbii del luogo sono da alcuni divisi in interroganti e rispondenti.

INTERROGARE. [T.] 1. a. *Con parole o altri segni Domandare ad altri una risposta di parole o altri segni. Aureo lat.*, da Inter e Rogo. [T.] *La parte suppone colloquio o corrispondenza tra due o più. Domandare è più gen. Domandasi anche con un lungo discorso; s'interroga con più brevi parole. Per Domandare è sovente aff. a Chiedere, che questo due* [illegible] *Segner.* Gli domandarono da mangiare. Nel meglio del cenare, si fecero ad interrogarlo se conoscesse un certo Artimo.

2. *Di colloqui in gen.* [T.] *All'Interrogare fa riscontro l'idea del Rispondere. Vang.* Se v'interrogherò non mi risponderete. *Pl.* A quel che t'interrogo rispondi. — Lo udiva e lo interrogava.

[T.] *Buonarr. Fier. Tos.* 308. [illegible] alcuna cosa che a noi paia chiarissima, lo interroghiamo, quasi concedendo l'nostro intendimento [illegible]. Adunque? [illegible]. Che concludi? che pretendi per ciò? Insistere interrogando. *Ci.* Interrogando incalzare.

[T.] *Cic.* Interrogare non tanto per intendere quanto per confutare.

3. *Sovente è atto di potestà o autorità; e rammenta il lat.* Rogare legem. [T.] *Liv.* Sententias. — Interrogare del voto, dell'opinione, coloro che hanno diritto e dovere di darla, acciocchè ne segua un effetto.

[T.] Il magistrato interroga. — *Tac. Dav. Ann.* 15. 210. (C) Fece interrogare il centurione, venuto cogli ambasciadori, in che stato fosse l'Armenia. [T.] *Plin. paneg.* Que' che primi erano interrogati. — *Tac. Dav. Ann.* 15. 222. (C) Nerone mandò G. Silvano, tribuno d'una coorte di guardia, a interrogare Seneca.

[T.] *Plin. ep.* Interrogare i testimoni a carico degli imputati, — in favore. L'accusato domanda d'essere interrogato in modo non suggestivo. *Questo es. rioffre la dist. tra* Domandare e Interrogare. — Interrogare con frode, con violenza, con tortura.

[T.] *Vang.* Interrogate diligentemente del fanciullo (*dice Erode, uomo diligente*).

4. [T.] Interrogasi alcuno, non per sapere cosa da lui, ma per accertarsi che sa. *Idea d'esame, in altro senso dal quarto.* Lo scolare, interrogato dal maestro, domanda che voglia dire questa interrogazione. *Anche qui par* [illegible] *chiara la* [illegible] *tra i due verbi.* Il maestro, il giudice, il [illegible]. *Ma dei maestri, usando il nome invece del verbo, dicesi più spedito*, Domanda e Risposta.

5. *Mod.* [T.] *Cic.* Interrogare in latino. — In tale o tal forma. *Vang.* Interrogava con molte parole. — In iscritto. — Con segni, con cenni. — Saper interrogare è arte difficile e parte di scienza.

6. *Per estens. Idea d'esame, d'autorità, di giudizio.* [T.] *Ps.* Il Signore interroga il giusto e l'empio. *E:* Gli occhi di Lui interrogano i figli degli uomini. *Sap.* Interrogherà Dio le opere vostre, e i pensieri scruterà.

[T.] Interrogare la volontà di Dio, che si manifesti per modi soprannaturali o naturali.

[T.] *De' Pagani.* Interrogare gli Dei, gli oracoli loro. — Gli auguri. — Gli auguri, Gli auspicii.

7. *Il preced. già tiene del fig. Altre fig. più espresse.* [T.] *Vang.* Interrogate le Scritture. *Agost.* Interrogate l'Apostolo.

[T.] Interrogare i codici. I documenti. La storia. I monumenti.

[T.] Interrogare la tradizione. I secoli passati.

[T.] La legge. — La natura. — L'esperienza. — L'esperienza interroga la natura.

[T.] L'occhio interroga, *cerca sapere la verità delle cose, e l'intimo delle intenzioni.* — Lo sguardo, interroga e risponde.

[T.] Interroga i polsi, *a sentire se c'è febbre, vita, salute.*

[T.] Interrogare gli altrui pensieri, *e con esame espresso, e cercando d'indovinarli.* — Interrogare il cuore. Il cuore proprio. La coscienza altrui e la propria. — Interrogare se stesso.

8. *Modi com. a parecchi de' sensi not. Accompagnamento di preposizione.* [T.] *Ar. Fur.* 17. 24. Interrogollo poi della cagione Di quella festa, e s'ella era solenne [illegible] ripresa nuova Dei re ch'il suo veder solesse in pruova. Rispose il cavalier. — *Vang.* Interrogava dell'ora in cui s'era meglio. *E:* Mentr'era solo, lo interrogarono della parabola.

[T.] Interrogare sopra tale o tal fatto, materia, *dice più determinatamente il soggetto.*

Senza prep., per ell. [T.] V'interrogherò anch'io una parola. V. INTERROGATO *part.* al § 2. — Che mi interroghi? *può valere* Perchè, *e anche quarto caso per modo d'ell.*

9. *Con partic.* [T.] *Cic.* L'interrogava chi fosse. *Vang.* In qualunque città entrerete, interrogate chi in essa sia degno, e ivi rimanete. *E:* L'interrogò qual fosse il primo precetto di tutti. *Magal. Relaz.* 57. L'interrogò il sig. Carlo in che cosa avessero la maggior [illegible]

[T.] *Vang.* Interrogato da' Farisei quando viene il regno di Dio.

[T.] *Vang.* Lo interrogavano come ei avesse veduto. — Interrogò com' fosse che [illegible] dove andasse.

[T.] *Vang.* Se alcuno v'interroga perchè lo sciogliete. — *Varr. col* Perchè.

[T.] *Vang.* Lo interrogò se punto vedesse. *E:* Interrogo voi s'egli è lecito in sabato ben fare o male. *Cic. col* Se. *V. es. dell'Ar. nel § preced.*

10. *Col* Dire *o altra voce sim. pur.* [T.] *Vang.* Lo interrogavano dicendo se sia [illegible]

[T.] *Subito appresso le parole di chi parla. Vang.* Lo interrogò Pilato: Tu sei il re de' Giudei? (*senza soggiungere* dunque o dicendo). *E:* Di nuovo lo interrogò. Chi cercate?

11. *Ass.* [T.] *Vang.* Interroga coloro che udirono quel che ho ad essi parlato. *E:* Interrogate lui, gli ha l'età: esso parli di sè. *E:* Non hai bisogno che alcuno t'interroghi. *E.* Conobbe che lo volevano interrogare. *E.* Temevano interrogarlo. *Salvin. Odiss. volg.* 480. Nè dir posso parola, o interrogare, Nè in faccia rimirare. — *D'esame*, Interrogate sta da te. Oggi sarete interrogato. *In queste interrogazioni poi domandasi tale o tal cosa.* — *Atto dell'interrogare.* — Il Reid colloca fra le operazioni sociali quelle d'interrogare, attestare, promettere. [G.M.] Socrate ammaestrava interrogando.

† **INTERROGATIVA.** [T.] *S. f. Interrogazione. Sostant. Forma, Parola, o sim. Bocc. Com. D.* 1. 124. (*Man.*) Perchè, perchè ristai? di seguirmi e ristai la interrogativa per pugnere più l'animo dell'uditore. (*Al 2 dell'Inf.*)

INTERROGATIVAMENTE. [T.] *Avv.* Da INTERROGATIVO. [T.] *Ascon.* Sin qui è da pronunziare interrogativamente; quel che segue, in forma responsiva. [Camp.] † *Boez. Com.* 1. Nota che tutto questo detto si deve leggere interrogativo. *Pretto lat. ma tradotto, diventa buon modo it.* — *But. Inf.* 8. it. Questo dice interrogativamente, per mostrare [illegible]

INTERROGATIVO. [T.] *Agg. Che ha per fine l'interrogare. Che significa l'intenzione dell'interrogare. E in Prisc.* [T.] Forma interrogativa. *Isid.* Costrutto. *Boez.* Proposizione interrogativa: come: quo te, Moeri, pedes? *Diom.* Particella. *Prisc.* Congiunzione non interrogativa nè dubitativa, ma confermante. *E:* Gli avverbi *dove, donde, quando* possono essere e interrogativi e relativi e indeterminati. *Salv. Avvert.* 2. 1. 1. [illegible] E son di questi [illegible] *imperfetti* più maniere [illegible] i relativi [illegible] interrogativi [illegible] del domandare *affettato e pedantesco.*

2. *Punto che tende a dover il distinto intendere e pronunziare in forma d'interrogazione. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 191. (C) Il punto... interrogativo o domandativo, che con linea sopra capo..., ma tortuosa, si segna. [T.] Domandativo *non si dice nè è pr.* — Ne vuoi delle busse? Non pare domandativo, e meno ancora; Volete finirla con codesti pugni? — Al punto interrogativo i Greci danno la forma del punto e virgola nostro.

3. *In forma di Sost.* [T.] Qui l'interrogativo non cade. Tanto si [illegible] da porsi poi tra al due ponendo due interrogativi o due [illegible] invece d'uno. — Forse l'interrogativo tra parentesi per denotare [illegible] dubbia.

L'interrogativo stesso, preso il segno per il senso. [Camp.] *Magal. Lett.* 2. 7. Benchè sia un pezzo ch'io parlo per interrogativi, già vi ho detto che non mi avete a rispondere niente.

Fam. di cel. di naso storto. Malm. 4. 62. (C) Che non vedesti quando leggi o scrivi Mai de' tuoi dì un più bel interrogativo. [L.B.] *Persona tutta bistorta* Pare un punto interrogativo. [T.] Certi nasi all'aria con certe bocche aperte di certi curiosi, e che braccano e malignano sopra ogni cosa, paiono un interrogativo in persona.

INTERROGATO. [T.] *Part. pass.* d'INTERROGARE. [T.] [illegible] Interrogato da Filippo perchè rubasse, [illegible] il ladro rispose. — Interrogato del perchè. *Sost.* Interrogato se.

[T.] *Tac.* Interrogato l'oracolo d'Apollo sopra le nozze dell'imperatore.

Ass. [T.] *Liv.* [illegible] *cap. prac.* 59. Una fanciulla nel dar dell'anello interrogata non acconsente. *Salvin. Disc.* 1. [illegible] Interrogato adunque interrogato, ora in tutto tacere, talvolta si scuserà dal rispondere. — Interrogato nella sua lingua.

A modo di Sost. [T.] L'interrogato confonde l'interrogante.

[Cont.] **Interrogato a parole, Interrogato con tormento.** *Proc. Fr. Ger. Sav.* Fra Jeronimo interrogato ed esaminato a parole senza tormenti sopra le cose che nella infrascritta esamina sono contenute e descritte.

2. *Pass., secondo l'anal. del lat.* Rogare; *non com., ma s'intende.* [T.] Alle cose interrogate rispondere. *V. il v. al § 8.*

† **INTERROGATO.** [T.] *S. m. Interrogazione. Sull'anal. di* Dettato, Mandato. *Franc. Sacch. Rim.* 58. (C) Io potea... molto male Render risposta al vostro interrogato.

INTERROGATORE. [T.] *S. m. verb.* d'INTERROGARE; *e come Agg.*

Dell'atto. [T.] *Ulp.* Se rispondo oscuro, lasciare incerto l'interrogatore. *Magal. Lett.*

[T.] Il magistrato interrogatore.

[T.] Interrogatore all'esame.

2. *Chi ha la smania d'interrogare. Segner. Crist. Instr.* 1. 30. 13. (C) Che se voi qui vi avanzaste ad addimandare come al male voi dovreste da comportarvi con un interrogatore impertinente, importuno, il quale vuole a forza strappar da voi quella verità che dee star sepolta, vi risponderò.

INTERROGATORIO. [T.] *Agg.* Da INTERROGAZIONE. [T.] *Codist.* Azioni interrogatorie. *Tert.* Interrogatorio suono *non si direbbe da noi.* — Accento interrogatorio *direbbesi in senso di cel. o di biasimo; in senso migliore* Interrogativo. — Interrogatoria invettiva, Sussiego.

2. *Quindi il sost. più com.* [T.] Interrogatorio, *le domande che fa il giudice in causa civile o criminale, e le risposte che ne ha dalle parti o dall'imputato o dai testimoni. Corsin. Stor. Mess.* 610. Si cominciarono i necessarii interrogatorii, per vedere che discarico davano circa alle accuse che risultavano contro di essi. — Interrogatorio durato due ore. — Rifare l'interrogatorio. Scrivere. [illegible] *Off. fiumi, strade, Pist.* XIX. Per ogni mano di interrogatorii, per sè e l'ufiziale, (*debba avere il cancelliere*) sol. 8.

[T.] *Il precedente dice anche lo scritto.* Mandare, Leggere gl'interrogatorii. — I suoi, il mio interrogatorio; *della parte, dell'accusato, del testimone, intendesi, non di chi interroga, ma di colui che risponde.*

3. [T.] *Delle interrogazioni, anco private e familiari, affollate, importune, impertinenti, dicesi* Interrogatorio *per biasimo in senso di cel. — Buon. Fier.* 4. 3. 9. (C) E con interrogatorii sì fatti Un fantoccio s'assale, Da far sudar di pena un lucerniere.

INTERROGATÒRIO. [T.] *S. m. V. l'Agg.* §§ 2 e 3.

INTERROGATRICE. [T.] *S. f.* d'INTERROGATORE (*V.*), *e come Agg. Bertin. Fals.* [illegible] 87. (*Gh.*) Alla signora interrogatrice. [T.] Curiosità interrogatrice.

INTERROGAZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim.* d'INTERROGAZIONE. [T.] [illegible] Interrogazioncella. [illegible] *il Salvin., ma il passo V. anche* INTERROGAZIONCINA.

INTERROGAZIONE. [T.] *S. f. Azione e Atto e Modo dell'interrogare e Parole in cui l'interrogazione si esprime.* [T.] Una domanda può essere [illegible] risposta [illegible] interrogazione [illegible] a parole o altri cenni. Ogni interrogazione è in qualche modo domanda, non ogni domanda è interrogazione.

2. *Fatta dalla potestà.* [T.] Interrogazione all'accusato. *Tac.* De' testimoni.

3. *Le parole della interrogazione pronunziate e*

scritte, e per estens., le risposte. [T.] *Ma sono.* Pres. i lavori [illegible] interrogatorio de' [illegible], e le interrogazioni sigillate [illegible].

[T.] *Il tutto anche di scritto e di libro.* Interrogazioni [illegible].

4. *In senso prossimo a Esame.* [T.] G. Gosa Interrogazioni sulla [illegible].

5. *Di colloquio o familiare o scientif.* [T.] M'ha fatto un [illegible] d'interrogazioni, le quali dimostravano che non solo e' non sa nulla, ma che nulla gl'importa di sapere.

— *In colloquio scientif.* (Bosm.) Tra i sofismi che peccano contro la forma del sillogismo, è quel delle [illegible] interrogazioni [T.] Ma [illegible] da mettere accanto a quel [illegible] petizione di principio, che [illegible] più grave [illegible] interrogazione [illegible] proposizione [illegible] confondersi le idee, assumendo [illegible] una più concetti [illegible] — [illegible] (C) E, della interrogazion del [illegible] e della risposta. [T.] *Cic. l'usa in senso di Argomentazione* [illegible] *che l'argomentazione presentasse in forma di questione, e questa in forma d'interrogazione, e anco perchè Tullio, che era principalmente oratore, s'ingegnava di dare forma oratoria* [illegible].

6. [T.] *A retor. e a figura, in quanto ne ripetevano l'uso e per dimostrare persuasione più ferma o per avvolgere l'avversario nella necessità di molte risposte a un tratto. Quando domandasi, non per avere risposta e sapere una cosa, ma per insistere sull'argomento, per incalzare l'avversario o l'interlocutore, dimostrandogli siccome ch'egli non può rispondere se non come noi affermiamo e vogliamo o deve* [illegible] *o tacendo* [illegible] *ragione.*

[T.] Interrogazione [illegible] retori l'orazione di Cicerone contro Verre, perchè *questa forma vi abbonda.*

[T.] *Test.* [illegible] *Il punto che la denota, dicesi anco* D'interrogazione, *ma più com.* [illegible].

7. *Mode* [illegible] *a parecchi de' sensi not.* [T.] Breve, Accorta, Insidiosa. — Interrogazioni [illegible] incalzanti, *che premono.* Lettera piena, [illegible].

[T.] Procedere per via di interrogazioni, *nella disputa, nella ricerca del vero.*

[T.] Volgere interrogazione ad altri, a se stesso. Fare [illegible] *Lett.* 1. 36. (Gh.) Il pover uomo [illegible] per un poco; di poi si mise in su le interrogazioni [illegible]. Instare interrogazione. — Incalzare colle... [illegible] colle... Stringere colle... Rispondere [illegible].

† INTERROGAZIUNCOLA e † INTERROGAZIONCOLA [T.] [illegible] † INTERROGAZIONCOLA (Gh.) [T.] S. f. Dim. d'INTERROGAZIONE. *Formoletta.* [illegible] *B. Gio. Cel.* 250. [illegible] interrogaziuncole, quasi come [illegible] conchiude [illegible].

INTERROMPENTE. *Part. pres. d'*INTERROMPERE. *Che interrompe.* [illegible] 15. *Berg.* (Mt.)

INTERROMPERE. [T.] [illegible] *Ma lettera Interrompere* [illegible] *sempre quasi fig.* Troncare o *Impedire o Sospendere la continuazione d'un moto d'un'azione* [illegible].

Segnatam. del moto e dell'azione di corpo [illegible]. *Guicc. Stor.* 17. [illegible] (M.) Essendo interrotta per [illegible] la [illegible], aveva voltato [illegible]. [illegible] 117. Ma il Pontefice [illegible] per interrompere questa condotta, proibì per editti pubblici che [illegible].

[T.] Interrompere il corso delle operazioni, delle idee [illegible] degli studii. — *Mor. S. Greg.* Interrompono [illegible] cammino incominciato da noi che [illegible].

In corpi [illegible]. [Cont.] Interrompere il moto, *impedirne la continuazione. Picc. A. Filos. nat.* 142. Non fu di [illegible] si fa [illegible] si faccia [illegible] regolatamente e continuatamente [illegible] senza [illegible] *da Vinci. Moto acque.* [illegible] che [illegible] è interrotto.

[Cont.] *Lana, Prodr.* [illegible] E così successivamente sempre, senza [illegible] [T.] [illegible] *intenderse.* Senza che sia interrotto da cause [illegible] *E pur anche rifl.,* Interrompersi se stesso.

2. *Frequentissimo, del parlare. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 275. (C.) Tanto essi [illegible], [illegible] piacerà di parlare, senza interrompere le parole [illegible] *Pass.* 149. [illegible] interrompendosi il fiato e le parole, non poteva li suoi peccati dire. [T.] *Può intendersi e pass. e rifl.*

[T.] Interrompesi lo stesso parlante. *Salvin. Il.* 1. [illegible] interruppe, e sì disse il divo Achille.

3. [T.] *Quando o il discorso o l'opera, che sono interrotti di maniera che la persona stessa ne sia turbata, e la mente e l'animo suo quasi rotto, cadeva* [illegible] Interrotta la persona parlante o operante. *Cecch. Assiuol.* 2. 2. (M.) Venite meco in casa..., ch'io veggo apparir là non so chi, che ci potrebbe interrompere. *Guicc. Stor.* 17. 28. Se qualche impedimento l'interrompe. [T.] *Fin' anche segnatam. del parlante, rifl.* Si è interrotto, ma non pare bel modo.

Pinttosto ass. [T.] Non interrompa (*me o altri, nel dire, nel fare*).

4. *Di superficie e corp.* (Archit.) [Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr. Comm.* 11. 3. [illegible] interrotti [illegible] che sogliono farsi per interrompere una lunga scalinata. *Scam.* [illegible] *Arch. univ.* II. 3º. 23. Ma si deono annellare i pilastri ne' [illegible] che escono fuor delle mura, per [illegible] andar a toccare imposte e cornici, ed altri simili adornamenti d'archi e porte e finestre e talvolta [illegible], ed altro che interromperebbe l'ordine continovato de' canali.

[T.] Interrompere l'ordine, *può avere senso più gen.*

[Cont.] *Lana, Prodr.* [illegible] 81. I denti devono essere interrotti in modo che, mentre il rocchetto E urta nei denti, l'altro rocchetto F giaccia sopra quella parte che non è dentata.

5. *Trasl., per estens.* Interrompere la speranza. *Guicc. Stor.* 18. 71. (M.) [illegible] non volendo interrompere la speranza grande che avevano [illegible] vittoria, [illegible] a dire alla gente [illegible] camminare. [T.] *Più com.* Interrompere l'aspettazione.

Men com. Petr. Cons. 18. 6. (C) E 'nterrompendo quegli spirti accensi, A me ritorni, e di me stesso pensi.

INTERROMPIMENTO. *S. m. L'interrompere. Salv. Spin.* 5. 9. (C.) [illegible] Tramuoto con cotesti [illegible] interrompimenti. *Gal. Sist.* 271. E poi senz'altri interrompimenti verremo al moto annuo. [T.] *Magal. Com. Dant.* 90. Accenna con nobil tratto di modestia l'interrompimento della lettura.

2. *Per Impedimento, Indugio. Fr. Giord. Pred.* (C) Corrono all'obbedienza senza interrompimento di tempo. *E altrove:* Non mettono interrompimento all'opera.

INTERROMPITORE. *Verb. m.* d'INTERROMPERE. *Chi o che interrompe.* (Fanf.) *Non com.*

INTERROMPITRICE. *Verb. f.* d'INTERROMPITORE. (Fanf.) *Non com.*

INTERROTTAMENTE. *Avv. Da* INTERROTTO. *Con interruzione.* [illegible] *Cons.* [illegible] (C.) Alle volte se ne lascia scappar di bocca qualche [illegible] interrottamente [illegible] ne favella. *Magal. Lett.* 3. (Mt.) Benchè ne siano alcuni più interrottamente fluiscano le loro esalazioni.

INTERROTTO, e † INTERRUTTO. *Part. pass. e Agg.* Da INTERROMPERE. *Petr. Son.* 188. (C) [illegible] fronte ogni pensier dipinto [illegible] voci interrotte [illegible]. [T.] [illegible] *Par.* 8. [illegible] Con voce interrotta dal singulto Gli disse. — *Bal. Par.* 23. (M.) [illegible] interrotte [illegible] *Ar.* [illegible] degli occhi [illegible] interrotto [illegible] *Sist. Stor.* 5. 200. [illegible] *Segn. nat. esp.* 162. [illegible] non era punto uguale [illegible] interrotto [illegible] per ogni verso.

[Cont.] *Bart. C. Geom. O. Fineo.* 46. Se a proposta ti torre, o qual'altra si fosse altezza fosse posta sopra di un monte tanto interrotto, o piano di [illegible] che tu non potessi operare nel modo che [illegible] per questa via.

[T.] Interrotto [illegible] — Interrotto il telegrafo. [illegible] interrotto.

[T.] [illegible] *a brevi intervalli.*

Fig. [T.] [illegible]

2. [illegible] *Sen.* 21. (M.) [illegible] interrotti i saluti e infiammati, lacci suoi.

3. [T.] *In quel che segue nel tempo.* Tempi sereni interrotti da poche piogge.

[Cont.] *Nello spazio. Garz. T. Piazza univ.* 181. Altre mille maniere di [illegible] continue, interrotte, [illegible], tortuose. *Agr. Geol. Min. Metall.* 318. Presso una terra [illegible] che chiamano [illegible] si cava il marmo al piano [illegible] con venelle negre, [illegible] per lo più interrotte, e molto pieno di punti bianchi e minutissimi. *Bart. C. Arch. Alb.* 18. 39. Quanto sarà di vene più attorte e più interrotte, tanto sarà (la pietra) più austera, e quanto sarà più nodosa tanto sarà più cruda.

4. (Bot.) [Cont.] Spica interrotta. *Si chiamano interrotte le spiche che hanno i fiori riuniti in più gruppi o verti* [illegible] *l'uno da l'altro per modo che lasciano vedere un tratto dell'asse a nudo, ad esempio nella Lavanda, nella* Menta rotundifolia, *ecc.*

(Bot.) [Cont.] Interrotta pennata (Foglia). *Chiamasi foglia interrotta pennata, o interrottamente pennata,* [illegible] *quella che porta delle fogliolinе grandi e piccole, alterne fra di loro, ad esempio nella* Spiraea filipendula, *nell'Agrimonia* [illegible], *ec.*

† INTERRUTTO. V. INTERROTTO.

INTERRUTTORE. [T.] *S. m. Che interrompe operazione o discorso altrui, ne' atti ma segnatam. per abito molesto. F. vede Gl. Filos.*

2. [T.] *Nel foro Veneto era uffizio o piuttosto mestiere d'un avvocato, che interrompendo il discorso dell'avversario, a tendeva a confonderlo.*

3. *Fra Fr. Giord. Pred. R.* (C.) Questi lasciviappetiti, interruttori di ogni buona operazione.

4. [illegible] *Chiamasi così un istrumento che serve a togliere e a ristabilire la comunicazione fra due corpi* [illegible] *elettrizzati.* Il tasto che s'adopera nel telegrafo di Morse per trasmettere [illegible] interruttore della corrente elettrica.

INTERRUTTRICE. *Verb. f.* d'INTERRUTTORE. (*Fanf.*)

INTERRUZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Interruptio ch'è nel *Dig.* *Interrompimento, Lo interrompere. Ott. Com. Purg.* 7. 87. (C) Ma perciocchè la materia di quello fu interrotta, della quale interruzione fu cagione [illegible].

[T.] Interruzione di lavoro, d'impresa. — Interruzione della via, del telegrafo.

[T.] Fare interruzione, e con parole e con fatti.

2. [T.] *Ass.* [illegible] *di discorso o d'opera* [illegible] *e la causa che interrompe e l'effetto, e l'intervallo frapposto.* Lunga, Breve interruzione.

3. *Leg.* [illegible] *Si dice esservi interruzione della prescrizione quando avviene qualche fatto per cui la prescrizione cessa di correre, per es. la privazione del possesso, la citazione giudiziale, ecc.*

INTERSECAMENTO e INTERSEGAMENTO. *S. m. Intersecazione. Delmin. Ermog.* 23. *Berg.* (Mt.) *Del Pap. Tratt. var.* 16. (Man.) Allora finalmente è in egual distanza (*il sole*) da ambedue i poli, quando egli trovasi o nell'uno o nell'altro intersegamento dell'equinoziale con lo zodiaco. *March. Nat. Com.* 37. E purchè l'intersegamento de' detto cerchio con l'Eclittica...

[Cont.] *Mol. Geog.* 12. Intersecandosi la superficie del meridiano con quella dell'orizzonte nel centro del mondo, ne segue che 'l comune intersecamento loro sia una linea retta.

[G. M.] Intersecamento di strade, di canali [illegible].

INTERSECANTE. *Part. pres.* d'INTERSECARE. *e* [illegible] INTERSECATO.

INTERSECARE, e † INTERSEGARE. [illegible] *Dividere. Tagliare* [illegible] *nell'* [illegible] *a Ferm.,* [illegible] *Vas.* [illegible] *Arch.* II. 179. Paolo [illegible], [illegible] tempo alcuno, [illegible] più difficili, tanto che ridusse a perfezione il modo di tirare le prospettive [illegible] piante de' casamenti e da' profili degli [illegible] insino alle cime delle cornici e de' tetti, per via d'intersecare le linee. *Dant.* [illegible] 9. Il zodiaco, e vogliamo dire portatore de' segni, o [illegible], intersecando l'equinoziale lo divide in due [illegible] dall'equinoziale 23 gradi e 28 minuti. *Oral. sol.* 37. Poi di nuovo [illegible] nel punto e senza svariarlo [illegible] sopra li già fatti archi: [illegible] intersecarsi sopra esse [illegible] la riga, qual verrà a passar per il punto e....

[Cont.] Della superficie. Mol. Geog. 12. Intersecandosi la superficie del meridiano con quella dell'orizzonte nel centro del mondo, ne segue che il comune intersecamento loro sia una linea retta.

2. *N. pass. Tagliarsi scambievolmente, Incrocicchiarsi.* [Cont.] *G. G. L.* III. 420. I raggi s'intersecano dentro al cannone, avanti che escano fuori del vetro concavo. = *But.* (C) E pel moto obliquo de' pianeti si percuotono, e intersegansi. *Ott. Com. Par.* 1. 17. Li quai quattro cerchi s'intersecano in un punto, cioè nel principio dell'Ariete.

[Mil.] *Vas. Vita di M. A. Buonarroti.* Le scale di mezzo fra l'una vòlta e l'altra son condotte in questa forma. Queste dal piano, dove la comincia a voltarsi, si muovono in una delle quattro parti, e ciascuna saglie per due entrate, intersecandosi le scale in forma di X..

3. *N. ass.* [Cont.] *Chin. Scol. bomb.* 150. Si metterà un taglio della riga nella fine delle particelle, e per detto taglio si traguarderà alla vòlta della sommità dell'altezza, et segnarà nella gamba dove la riga intersecarà, che tante parti di quelle che si segnarono nel lato piccolo saranno dall'angolo della squadra a detta intersecazione, tanti passi saranno l'altezza che si cerca.

INTERSECATO. *Part. pass. e Agg. Da* INTERSECARE. *In Staz.* Intersectus. *But. Inf.* 26. 1. (C) Li quali due segni sono nel Zodiaco oppositi, intersecati dall'Equinoziale.

[Cont.] *Di linee. Ven. Orol. sol.* 3. Ipotenusa: la quale per un'altra linea che per lo punto a passa ortogonalmente intersecata; vi dimostrerà per essa intersecante l'altezza dell'equinoziale sopra l'orizzonte; e da essa altezza, sin al zenit l'altezza del polo. *Tell. Fort.* 112. Si vedrà quanto in tale asta sia lo spazio intersecato dalle due linee CD. [T.] Terra intersecata da canali.

But. Par. 1. 1. (C) Ma denno essere queste virtù incrocicchiate, non intersecate.

INTERSECATORIO. *Agg. Che interseca. Non com. Moss. S. Cr.* 138. (M.) Non essendovi... fondamento veruno di muri intersecatorii.

INTERSECAZIONE. *S. f. Lo intersecare, e il Punto in cui due linee o altro s'intersecano scambievolmente, Incrocicchiamento. Ott. Com. Par.* 1. 18. (C) Sorge lume da quello equinozio dov'è la predetta intersecazione de' circoli. *Guid. G.* 2. 3. Le quali sono alquante intersecazioni d'alcuno circolo del cielo, e alcun altro de' pianeti.

[Cont.] *G. G. Fort.* XI. 2. Le intersecazioni delle incatenature si conficcheranno con caviglie di corgnuolo o altro legno forte. *Leo. da Vinci, Moto acque,* III. 63. Dove l'acqua nel fiume sarà di piccolo moto, l'onda semicolonnale farà diretta intersegazione. *E* I. 2. Intersegazione d'acqua fia quando l'un fiume sega l'altro.

2. *E per simil. Buon. Fier.* 3. 4. 3. (C) Che la intersecazion che fan l'ottavo... Maggior reca ai poemi Dignità che i ternarii far non ponno. *V. anche* INTERSEZIONE.

† **INTERSEGAMENTO.** *V.* INTERSECAMENTO.

† **INTERSEGARE.** *V.* INTERSECARE.

† **INTERSEGNA.** [T.] *S. f. Qui Insegna, Contrassegno, altro dal segno stor. di* Intrasegna (*V.*) Intersignum, *dubbio in Salm.* Insigna *aureo lat. Stor. Bart.* 118. (*M.*) E per meglio insegnarghele, diedi certe insegne. E con quelle intersegne si partio dallo romito... (*Quasi Segno tra due o più, per intendersi.*)

INTERSERIRE. *V. a. Inserire, Frapporre.* (*Fanf.*) *Aureo lat. Cal. Mem. Lett.* 2. 304. (*M.*) Non ascrivo a difetto in un trattato, ancorchè indirizzato ad un solo scopo, interserire altre varie notizie, purchè non siano totalmente separate.

INTERSERITO. *Part. pass. e Agg. Da* INTERSERIRE. *Cal. Sagg.* 20. (*M.*) Di che ci sieno testimonio l'altre vaghezze interserite molto leggiadramente dal P. Gr. nella sua scrittura.

INTERSEZIONE. *S. f.* (Geom.) [Gen.] *L'intersecarsi di due linee o superficie e il luogo ove s'intersecano. È in Vitr. — Agnes. Inst. anal.* 209. Si descrive per l'intersezione della linea FM colla parte superiore della parabola. *E* 284. Consiste nel ritrovare i valori geometrici dell'incognita col mezzo delle intersezioni di [illegible] curve. *March. Nat. Com.* 50. *Man.* fra le due intersezioni dell'orbita della cometa. *T.* [illegible] *Sfera. pag.* 11 *st.* 2. (*Fanf.*) Dove [illegible] la intersezione. Dicesi [illegible] [T.] Intersezione del meridiano coll'orizzonte. — Intersezione dei quattro cerchii della sfera. — Punto d'intersezione. [T.] *anche* INTERSECAZIONE, *ma* Intersezione *è più com. alla scienza moderna.*

†† **INTERSOCIALE.** [T.] *Agg. Da* Inter *e* Società. (*Rosm.*) Il diritto intersociale è il complesso de' diritti e de' doveri scambievoli delle società uguali tra loro. [T.] *Segnatam. nelle relaz. civ. e pubbl., anzichè nelle priv. e econom. che.* Diritti sociali *que' che appartengono a ciascun membro di qualsia società a civ. a priv.* Ha Diritto sociale nel suo..., *potrebbesi assai chiaramente denominare l'intersociale.* — *V.* INTERNAZIONALE.

INTERSPINALE. *Agg. com.* (Anat.) *Nome dato a ciascuno di que' muscoli che riempiono gli spazi compresi fra le sei ultime vertebre del collo, e lo primo del dorso.* (*Fanf.*)

INTERSTIZIO. *S. m.* (Fis.) [Gov.] *Lo Spazio minimo che separa due corpi o due parti d'un corpo. F. in Tor.* Un volume d'acqua mescolato con un egual volume d'alcool, non fa due volumi di liquido, perchè le molecole dell'acqua penetrano negl'interstizi delle parti delle alcooliche e viceversa.

Petr. cap. 9. (C) Che meglio scuopre Contrarii duo, ch'un picciolo interstizio. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Ungendo le fibre... de' circonvicini muscoli, negl'interstizi delle quali per lo suo lentore resta [illegible], eccita .. *Cocch. Disc.* 1. 94. Sempre è l'aria coll'acqua mescolata degl'interstizi degli aquei elementi. *E* 97. Trovasi la membrana adiposa... e negl'interstizi innumerabili vasi.

2. *Per Indugio, Dimoranza.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 6. 1. 10. Per non perdere i Vescovi impazienti di novelli interstizi, non poteva (*il Concilio*) obbligarsi a quella tardezza indeterminata.

3. (Astr.) [Gen.] *Lo stesso che* Solstizio (*V.*). *Baldin.*

4. (Anat.) *Intervallo collocato tra le due labbra del margine di un osso.* (*Mt.*)

5. (Eccl.) *Quell'intervallo di tempo che la Chiesa prescrive che si osservi nel passare da un Ordine sagro all'altro.* (C) [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 21. 12. 7. Non passasse ai maggiori (*ordini*) chi non desse speranza di convenevol profitto nella dottrina, nè senza interstizio annuo dall'ultimo dei minori.

INTERTENERE. *V. a. Trattenere, ch'è più com. Fir. As.* 288. (*C*) Pensò ch'ei fosse più al proposito con alcuna dilazione di tempo intertenerla. *Segr. Stor.* 4. 140. Era venuto innanzi in fretta per opprimere, o almeno per intertenere l'Armata. *E* 4. 151. Nella retroguardia si fermò il Vicerè, per intertenere i legni leggieri de' nimici.

2. *N. pass. Trattenersi in qualche luogo.* (*Mt.*)

3. Intertenere alcuno *vale Fermarlo al proprio servigio, ed è proprio de' Principi. Salv. Oraz.* 5. 62. (*M.*) Lo apprezzò, lo lodò, lo celebrò, con onestissime condizioni lo intertenne.

4. Intertenere alcuno *vale anche Fargli passare il tempo, Divertirlo.* [Cors.] *Castigl. Corteg.* 3. 2. Interterrà accomodatamente, e con motti e facezie convenienti a lei, ogni persona.

5. *E N. pass. Per Conversare, Trattenersi. Castigl. Corteg.* 2. 89. (*Man.*) Vorrei adunque che 'l nostro cortegiano... amasse, onorasse, ed osservasse tutti gli altri (*amici*), e sempre procurasse d'intertenersi più cogli estimati e nobili... che con gl'ignobili.

INTERTENIMENTO. *S. m. Lo intertenere, Trattenimento. Pecor. g.* 25. *nov.* 2. 192. (*C*) E quasi egli era lo intertenimento di tutta quella battaglia.

2. *Per Passatempo. Fir. As.* 315. (*C*) Egli non vi desiderò cosa alcuna per maggiore intertenimento de' convitati.

INTERTENITORE. *Verb. m. di* INTERTENERE, *nel senso del §* 4. *Non com. Aret. Rag.* (*Mt.*) Voi vedete, M. Francesco, la qualità degl'intertenitori de la Corte.

INTERTENITRICE. *Verb. f. d'* INTERTENITORE. (*Fanf.*) *Non com.*

† **INTERTESTO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Intertextus. *Tessuto fra mezzo, Contesto. Sper. Sper. Apol.* 342. (*M.*) Sono i poemi che noi leggiamo, [illegible] sì fattamente amorosi, che anche in mezzo di guerre e di odii intessuti di vani amori... sono intertesti i versi loro. (*Qui fig.*)

† **INTERTRIGINE.** *S. f. Scorticatura della pelle, cagionata dal camminare o dal fregarsi l'un membro con l'altro. Mayerh.* (*Fanf.*) *Aureo lat.*

INTERTROPICALE. [T.] *Agg. Dicesi di quei luoghi, o altro, che si trovano fra i Circoli dei tropici.* [T.] Zone, Mari, Piante, Prodotti intertropicali.

† **INTERTURBARE.** *V. a. Disturbare, Guastare. Aureo lat. Sen. Ben. Varch.* 2. 14. (*M.*) Noi desideriamo molte volte cose nocevoli, nè potemo giudicare quanto siano dannose, mentre l'affezione [illegible] e corrompe il giudizio.

† **INTERTURBATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INTERTURBARE. *Guicc. Lett. Berg.* (*Mt.*)

INTERUSURIO. *S. m.* [Cast.] *Specie di rinnovamento d'usura, cioè quando l'usura entra in capitale e fa nuova usura; il che, vietato dalle leggi rom., fu, con greco vocabolo, usato anche da Cic. Ep. Attic. Anatocismo. Non com. È in Ulp. — Dav. Guerr. Civ.* III. 347. Non si potevano pagare gl'interusurii de' debiti usurati. — *Per Profitto di usura di tempo in tempo. È in Ulp.* 4. 9. *Dig. de Penal.* Ut medii temporis interusurium creditor consequatur.

2. (Leg.) [Can.] *Si dicea in diritto romano il vantaggio che deriva al creditore quando il debitore paga prima della scadenza; vantaggio ch'egli deve compensare al creditore.*

† **INTERVALLATIVO.** *Agg. T. mus. Dicesi di canto o suono, non continuato, ma a intervalli. Mei. Mus. Ant.* 3. (*Fanf.*) L'acutezza e la gravità della voce diastematica, e, per dir così, intervallativa e... con segni. .

INTERVALLATO. *Agg. Che ha intervallo. Non com. È in Gell. — Buon. Fier.* 2. 3. 3. (*C*) E de' vostri antiporti... Gl'intercolunnii o troppo angusti, o troppo intervallati, impari, e diseguali.

INTERVALLO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Intervallum. *Spazio tra due termini di luogo o di tempo. In origine significava lo spazio frapposto tra i pali che formavano il vallo del campo. Dant. Par.* 29. (*C*) Che dal venire All'esser tutto non è intervallo. *Petr. cap.* 11. E 'nsieme con brevissimo intervallo Tutti avemo a cercare altri paesi. *Bern. Orl.* 2. 15. 42. Era senza intervallo il lor ferire. [T.] Intervallo di quiete.

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* III. 1. Dalle mura al filo delle colonne vi rimane l'intervallo di due intercolunnii, e della grossezza d'una colonna.

[Cont.] *Nel signif. mil. Ors. G. Rel. Arch. St. It. App.* 21. 206. Li alfieri delli quali con le loro bandiere e servitori o aiutanti, che saranno parimente dodici, mettere, dopo le sesta fila nelli luoghi ed intervalli per questo effetto deputati.

[Cont.] *Nel signif. geom. Danti, Comm. Radio Ors.* 10. Fatto centro nel punto del C ed intervallo nel punto N, e trasportata la corda CN di dieci gradi sotto l'arco CM, sarà sottesa a 12 gradi della quarta del circolo. *Biring. O. Mec. Prec.* III. Si dice quella cosa più veloce nel moto, che o in più breve tempo trapassa eguale spazio, o ne l'istesso tempo trascorre maggior intervallo. *G. G. Sag.* IV. 222. L'uso del telescopio è sempre il medesimo, perchè sempre s'applica a riguardar oggetti visibili; ma lo strumento è ben diversificato, mutandosi in esso cosa essenzialissima qual è l'intervallo da vetro a vetro. — *Sen. Ben. Varch.* 6. 23. (*C*) Tutte le cose, le quali con sì grandi intervalli separate sono,...

2. [T.] *Col* Di. Passato l'intervallo quasi d'un'ora.

[T.] Ci corse un intervallo, *oltre che di tempo, d'atti, d'avvenimenti.*

[Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 246. In breve intervallo. [T.] Grande. Lungo intervallo. *Virg.* Vicino a lui, ma [illegible] di lungo intervallo.

G. V. 10. 34. 2. (*C*) E in questo intervallo di tempo Guido Tarlato... si mise mezzano.

[T.] Nell'intervallo de' due avvenimenti.

[Cont.] *G. G. Sist.* I. 453. Secondo il quale (*periodo*) con intervalli di alcune ore l'acque si alzano e si abbassano, e questi intervalli sono per lo più nel Mediterraneo di sei in sei ore in circa, cioè per sei ore alzano e per sei ore abbassano. *Rusc. Geog. Tol.* 50. Uno intervallo orario importa 15 gradi di lunghezza, cioè che dove in una terra si vede per esempio nascere il sole un'ora avanti, che in un'altra, e così essere conseguentemente il suo giorno di un'ora maggiore che l'altro della altra terra, saranno queste due terre 15 gradi lontane per lunghezza l'una dall'altra.

3. Intervallo *col* Tra, *e di spazio e di tempo.* Tra corpo e corpo, tra due operazioni. [Cont.] *G. G. Comp.* XI. 224. Si piglierà l'intervallo tra i punti (0) 00, stringendo un poco il compasso. *E* XI. 2.. [illegible] più o meno, si crescono o diminuiscono gl'intervalli che tra le divisioni di esso (*compasso*) si ritrovano senza punto alterar le loro proporzioni. [T.] Intervalli più o meno prossimi o lontani tra sè.

4. [T.] A intervalli, *irregolari o no.* — Cosa che

seguire a intervalli, a determinati intervalli; a uguali, a disuguali intervalli.

5. [T.] T. di distanze e fig. di differenza. Un breve, un grande intervallo divide cosa da cosa.

6. *Per Indugio, Dimora.* [Camp.] *Bon. Bon.* xix. 3. Ond'era lo studiar senza intervallo (*cioè, continuo*). = *Ar. Fur.* 22. 62. (*M.*) Ch'abbiamo da passar anco quel monte. E qui non si può far troppo intervallo.

7. *Per simil. Varch. Ercol.* 237. (*C*) La lunghezza fanno gli spazi, ovvero i tempi delle sillabe, chiamati da alcuno grammatico intervalli.

Fig. [G. M.] Dante lascia indietro a sè di lungo intervallo gli altri poeti. — Tra uno scrittore e l'altro c'è un intervallo ben lungo. — L'uno precede o è indietro all'altro di lungo intervallo.

8. *T.* [illegible] lucidi intervalli *que' lampi di ragione che* [illegible] *più o meno, al pazzo o al mentecatto. Inst. Mem.* (*Mt.*) Egli ha i lucidi intervalli, cioè egli è un po' pazzo.

9. [T.] [Gov.] *Dicesi nell'acustica il Quoziente che si ottiene dividendo il numero delle vibrazioni che producono un dato suono pel numero di quelle di un suono diverso. Se si dividono le vibrazioni del suono più acuto per quelle del più grave, il quoziente dicesi* Intervallo diretto, *altrimenti esso* chiamasi inverso. Nella scala musicale ordinaria si hanno tre intervalli che portano i nomi di Tono maggiore (9/8), di Tono minore (10/9) e di semi-tono maggiore (16/15).

10. (Mus.) *Dicesi da' musici delle Distanze che occupano i suoni fra di loro, de' quali il più piccolo è il comma. Gal. Sist.* 98. (*M.*) S'io guardo quello che hanno ritrovato gli uomini nel compartir gl'intervalli musici, ..., quando potrò io finir di stupire?

[Cont.] *Cotta, Cap. gen. Onos.* 19. A coloro che cominciano a dar opera alla musica suole avvenire, che da prima dove nei fori de' strumenti da fiato, ovvero nei tasti di quei di corde, bisogna poner le dita, altrove le pongono e levano senza arte, e negl'intervalli che non fanno armonia.

[Ross.] *Zarl.* 2. *Def.* 2. 23. Intervallo è quello, che è compreso da due suoni differenti per il grave e per l'acuto.

[Ross.] **Intervallo maggiore** *dicesi Quello che è più grande di un altro, in ordine alla quantità de' gradi da esso abbracciati. Zarl.* 1. 2. 15. 100. Il maggiore (*intervallo*) è quello della diapason, rispetto a quello della diapente.

[Ross.] **Intervallo maggiore** *dicesi per altro più comunem. Quello in cui riguarda la maggior grandezza non rispetto al genere, ma rispetto alla specie, come avviene confrontando due seconde, due terze, due quarte, ecc., di cui una sia naturalmente più grande dell'altra.*

[Ross.] **Intervallo minore.** *Contrario di* Intervallo maggiore *in amendue i significati. Zarl.* 1. 2. 15. 100. Minore (*intervallo*) come quello della diatessaron rispetto a quello della diapente, ovver della diapason.

Intervallo incomposto. *V.* INCOMPOSTO, § 7.

† **INTERVEGNENTE.** *V.* INTERVENIENTE.

INTERVENENTE. *V. il seg.*

INTERVENIENTE, e † INTERVEGNENTE. *Part. pres. di* INTERVENIRE. [Cors.] *Che interviene. S. Agost. C. D.* 15. 7. Servirà al peccato signoreggiante, se difenderà il peccato a lui interveniente. *Pallav. Stor. Conc.* 19. 4. 11. Si contemplavano che ora l'uno ora l'altro fosse intervegnente negli atti pubblici.

[T.] Interveniente, *in questo senso, se cade d'usarlo, meglio sarebbe* Intervenente. *V. altro es. sotto* INTERVENIMENTO.

2. [T.] †† *S. m. Dicevasi in alcuni paesi d'It. il Legale, in senso aff. a quel che altrove è detto o* Procuratore *o* Causidico, *che, in certe cose, ma non in tutte, interviene a fare le parti dell'avvocato.*

† **INTERVENIMENTO.** *S. m. L'intervenire, Accidente, Caso, Avvenimento. Vit. Plut.* (*C*) La qual cosa fa parer veritiera questa parola che si dice, che questi buoni intervenimenti la buona ventura gli dirizza.

2. *Per l'Essere, Ritrovarsi presente. In questo senso, meno inusit. che in altri. Meltin. Descr. cap.* 1. (*Man.*) Fu ricevuto dall'Ill. e Reverendissimo Cardinale Borromeo..., destinato particolarmente all'intervenimento in sua persona del Papa e in luogo della sua persona al felicissimo e glorioso sposalizio. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 10. 6. 1. Si potessero intervenire (*al Concilio*) coloro a cui più rilevava, e 'l cui intervenimento più rilevava. [T.] 6. 21. 20. L'essenza del concilio ecumenico non consistere nell'attuale intervenimento di tutti i prelati e personaggi che hanno titolo di essere intervegnenti, ma nella notizia della convocazione.

3. † *Per Intervento, Mezzo, Ajuto. Ott. Com. Par.* 9. 205. (*C*) Mostrolli la via di suo scampo, ciò era la ribellione di Cicilia, la quale permetteva fare per intervenimento di sua pecunia. *Car. Lett. ined.* 3. 316. (*Mt.*) E così dissi a Sua Eccellenza replicandoli, che l'intervenimento della Signora Duchessa era desiderato oltre a l'altre sue cose per consultar specialmente col suo maritaggio. [Cors.] *Car. Apol. app.* 17. Che non pensaste di poterla ritrattare (*la scrittura*) senza l'intervenimento della parte.

INTERVENIRE. *V. n. ass. Avvenire, Accadere, Succedere. Aureo lat. Bocc. Nov.* 80. 14. (*C*) Per cosa del mondo non poteva credere, questo dovere a lui intervenire. *Dittam.* 2. 19. Qui non son sola, anzi interviene a ognuno Che in sua prosperità ogni ben prova, E nell'avversità non ha niuno. *Nov. ant.* 68. 5. E al predetto giovane disse quello che era intervenuto. [Camp.] *Bib. Re.* 1. 9. In questa città è un uomo di Dio, nobile; e ciò ch'ei dice, senza dubbio interviene (*sine ambiguitate venit*). *Guid. G.* xv. 37. E molto fiate interviene che per una ch'enne lieta (*di mettere suo cuore in uomo*), ne sono tre dolenti. = (*Tom.*) *Rut.* 2. Ed intervenne che in quello campo dov'era ita, si n'era signore uno uomo. *Leon. da Vinc. Tratt. della pitt. c.* XLII. Quel pittore che avrà goffe mani, le farà simili nelle sue opere; e così gl'interverrà in qualunque membro, se il lungo studio non glielo vieta. *Cas. Lett.* 45. (*C*) Forse ingannato dall'affezione, come interviene a chi ama molto.

2. *Dicesi in modo proverb.* **Chi fa quel che non dèe, gl'intervien quel che non crede,** *ad accennare che Chi opera male, gl'incoglie male. Varch. Suoc.* 5. 3. (*M.*) Chi fa quel che non debbe, gl'intervien quel ch'e' non crede.

3. [Camp.] **Intervenire prosperamente,** *per Tornare a bene, e sim. Bib. Esdr.* 1. 8. E digiunammo, e di questo pregammo il nostro Signore, ed intervenne a noi prosperamente (*evenit nobis prospere*).

4. [T.] *Di chi viene per esser presente con altri ad atto o a discorso. Pallav. Stor. Conc.* 3. 109. I cataloghi pubblici del Concilio annoverano (*contano*) il Laines fra Generali che v'intervennero.

Ott. Com. Inf. 18. 333. (*C*) La ferza di che è battuto il..., disegna le tre persone che nel suo peccato, dove egli sè interza, intervengono, cioè l'amante, l'amata, ed egli. *Serd. Stor.* 5. 188. Era montato ad onorato grado della milizia, sicchè interveniva a' consigli di maggiore importanza. *Instr. Canc.* 8. (*M.*) Sempre..., procuri il Cancelliere d'intervenirvi. [T.] *G. Gozz.* Intervenire agli esami. — Alle scuole. — Intervenire alla discussione, all'adunanza, al Parlamento. — Alle esequie.

5. [T.] *Coll'Inf. Dav. Tac. Ann. volg.* 1. 67. Plancina, fuori del dicevole a femmina, interveniva al rassegnare, all'addestrare i cavalli e fanti.

6. (*Tom.*) *Senso legale.* A un contratto, a una lite intervengono tutte le parti interessate.

7. **Intervenire a, o,** *piuttosto,* **in una cosa,** *per Averci parte. Sassett. Lett.* 36. (*Man.*) Ma più caro arebbono auto molti, et io per uno, che voi non foste intervenuto in cotesto spettacolo (*parla del recitamento d'una tragedia*). [T.] Intervenire nell'amministrazione.

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 115. Non possano anche (*i cavalieri*) fare conventicole proibite, nè intervenire alle fatte, sotto pena della privazione dell'abito.

[T.] Intervenire in favore, *meglio che* Contro. — Intervenire nella contesa (*mediatore, pacificatore*).

[T.] *Intercedere. Ambr.* Sebbene tutti i Santi dappertutto giovino a noi, specialmente per noi quelli intervengono che sappiamo avere per Cristo sostenuto supplizi nella terra nostra. [G.M.] *Una Orazione della Chiesa:* Intervenga per noi la beata Vergine Maria.

[T.] *Senso politico troppo noto in Italia. Bott. Stor. It. cont.* 5. 405. In Genova tentossi di andare da uno stato di repubblica ad un altro, chiamando anche, quando bisogno ne venisse, i forestieri ad intervenire per procurare acconcio alle domestiche faccende.

Ass. [T.] Proposito di non intervenire.

[T.] Intervenne la forza (*pubblica*).

8. **Intervenire ad un fatto, o in un fatto,** *vale Averci parte. Guicc. Stor.* 17. 3. (*M.*) Il medesimo desiderio mostrò di avere la madre e la sorella, e tutti i principali della corte, che intervenivano nelle faccende segrete.

9. [illegible] *Petr. Uom. ill.* 112. (*Mt.*) Molti mali [illegible] sua intervenzione. *Passav.* 25. Interviene di questi cotali come degli eletti [illegible] *P.* 281. E di ciò interviene che quanto l'uomo più è vile dinanzi agli occhi suoi, tanto è più prezioso dinanzi agli occhi di Dio. *S. Agost. C. D.* 3. 11. Alli Romani s'intervenne (*eveniente; il lat. ha* Prospere cum gesserunt). *Segner. Incr. ed.* 1. 20. 7. Conciossiachè due notabili differenze intervengono tra il reggimento degli uomini e quel di Dio.

INTERVENTO. *S. m. Da* INTERVENIRE. *Lo intervenire, Azione per la quale altri si trova presente ad un atto o ad una deliberazione. Aureo lat. Guicc. Stor.* 1. 52. (*M.*) Senza intervento loro (*gli ambasciadori*), durante la detta impresa, non si trattasse cosa alcuna appartenente a quella. *Instr. Canc.* 10. Si raccolgono e riconoscano con l'intervento de' Rappresentanti.

[T.] *Rosm.* Dirimere o comporre i litigi mediante l'intervento dei giudici.

2. [T.] *D'un principe o Stato nelle cose d'altro Stato. Ha uso oggidì più propriamente politico, troppo frequente da trent'anni in qua, troppo e come promessa e come minaccia, ma più come speranza.* Intervento straniero. — La massima del non-intervento, usata e abusata secondo i capricci de' più forti, non si sa se più insidiosa [illegible] osservata o quand'è violata. — Interventi misti *di più potentati, che troppo spesso mescolano e rimescolano.*

[T.] *Del semplice intervenire col suffragio, sovente per mera cerimonia, e quasi per ironia.* Intervento dell'Italia nella conferenza de' potentati.

[T.] Intervento della polizia, della forza; Intervento militare.

[T.] Intervento della Corona, *negli atti degli altri poteri dello Stato.*

[T.] Potente, Amico, Benefico, Ostile, Insidioso intervento.

[T.] *Segnatam. in senso polit. anco pl.* Gl'interventi armati. — Pericolosi interventi.

3. [T.] Intervento morale.

4. [T.] Soprannaturale intervento, *ne' fatti degli uomini, nella epopea, nel dramma.*

5. *Talora vale Ajuto, Mezzo, Interposizione. Gal. Sist.* 110. (*C*) Non opera coll'intervento di molte cose quel che si può fare col mezzo di poche. *Buon. Fier.* 4. 3. 3. Sta a veder ch'io mi sono innamorata Per intervento di procuratore.

INTERVENTORE. [T.] *S. m. Che interviene per obbligo o per professione. In Cer., per Mediatore, in Cap., per Procuratore, Moderatore e in Lamp. ad. e Pasl. Nov., per Intercessore.* [T.] *In senso polit.* Abbiamo dei potentati interventori, che non intervengono se non a sproposito, e dei non interventori, che intervengono [illegible].

† **INTERVENUTA.** *S. f. Intervento. Pandolf. Robert. Mon.* 9. (*Fanf.*) Fu questo concilio molto solenne et onorato, rispetto alla presenza et intervenuta de' vescovi e de' principi così della Francia come della Germania.

INTERVENUTO. *Part. pass. e Agg. Da* INTERVENIRE. *Cron. Morell.* 218. (*C*) Volendo in parte ammaestrare i nostri figliuoli..., per vero esempro, e per casi intervenuti a noi. *Guicc. Stor.* 3. 121. Ricordandosi delle cose intervenute nella perdita del regno.

[T.] Stipolazioni d'una e d'altra parte intervenute.

A modo di Sost. [T.] Gl'intervenuti all'adunanza. — I non intervenuti.

INTERVENZIONE. *S. f. Intervento. È in Ulp.* — *Vit. S. Gio. Gualb.* 324. (*M.*) Che se Piero da Pavia, il quale è detto Vescovo Fiorentino, per intervenzione di pecunia, cioè per dono di danari o d'altro dato da mano,... il Vescovado di Firenze ha rapito e acquistato.

INTER VIVOS e † INTERVIVO. [T.] (*Fanf.*) *Fare una donazione altrui da* [illegible] *egli in vita del donatore.* Testare, Donare intervivo. [T.] *G. Gozz.* Donazione inter vivos. *Lo dice anco chi non sa di lat.*

INTERZARE. *V. a. Alternare.* (*Fanf.*)

[Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 42. 6. I frontespici sopra agli ornamenti delle porte principali..., e parimente a quelli delle finestre e abitacoli, e [illegible] siano in linee rette, ovvero quando saranno molti l'uno dopo l'altro, siano interzati con altri fa tra porzione d'arco. Agr. Geol. Min. Metall. 275. In Friberga ne fu ritrovata... un'altra *pietra* di colore rosso, grossa quanto una castagna, che avea ne la parte di sopra a quanto bianca un certo picciolo scudo rosso, che era [illegible] quattro linee circondato due bianche e due rosse: ed erano in questo modo interzate, che la seconda e la quarta erano le rosse.

N. ass. [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 254. 14. Cuoprono i loro edifici con alcune tegoline piane e sottili di forme quadrangolari, ovvero a scaglie di pesce, fatte di terra cotta di color rosso molto vivo e non hanno alcun ordine, le quali interzano l'una sopra l'altra.

2. *Frammettere, Interporre.* [Cont.] *G. G. L.* III. 132. Moltitudine di tante stelle fisse, credo io, che distribuite le averebbe con bei partimenti di quadrati, esagoni ed ottagoni, interzando le maggiori con le mezzane e le piccole. — *Capor.* 10. 11. (*Gh.*) Interzi anche talvolta il rimedio con un po' di caccia, un po' di ginnastica.

3. *Rafforzare a tre doppi.* (*Fanf.*) *Più com.* Rinterzare.

4. [Cont.] *Arare in croce per la terza volta. Non com. Roseo, Agr. Her.* 7. Deve arare sempre in croce che una gomera tagli l'altra, e che il binare vada al contrario, o come si sollevò, e il terzare al reverscio di come si binò, e il seminare al roverscio di come si interzò, che sempre la gomera che dà tagli quella che passò, e così mai resta terra da rivoltare.

5. *N. pass. Entrare in terzo. Non com. Ott. Com. Inf.* 18. 333. (C) La terza, di che è battuto il... disegna le tre persone che nel suo peccato, dove egli sè interza, intervengono, cioè l'amante, l'amata ed egli.

INTERZATO. *Part. pass. e Agg.* Da INTERZARE.

[Cont.] *Zonca, Macch.* 71. Il numero delle rotelle sono tante quanti sono i naspi, perciocchè le mensole che sostengono queste sono interzate, cioè un modiglion, o mensola con le rotelle, e l'altro senza. *Scam. V. Arch. univ.* II. 55. 34. Le pietre minori vogliono esser di quadro perfetto, e deono concatenare l'opera molto all'indentro, e tra esse ne siano interzate delle altre lunghe due volte tanto, ed anco due e mezzo; secondo che richiederà l'ordine ed il compartimento dell'opera.

2. *Entrato in terzo. Nan. Stor. Ven. Ann.* 1647. (*Mt.*)

3. *Fig. Intrecciato. Car. Stracc. prol.* (*Mt.*) Questo argomento così interzato moverà forse troppo la collera a questi stitichi, perchè scempio o doppio solamente è stato usato dagli antichi nelle lor commedie.

4. *Parlando di corazze, maglie, o sim., vale Ribattuto a più doppi. Car. En.* 10. 1236. (*M.*) E lo suo scudo Percosse anch'egli, e l'interzate piastre. *Mont. Iliad. l.* 13. *v.* 514. (*Gh.*) Il giunse in quello stato Antiloco coll'asta, e in mezzo al ventre Lo trivellò, chè nulla lo difese L'interzata lorica.

INTERZINARE. [G.M.] *V. a.* Interzinare il vino o altro liquore; *Metterlo in quei piccoli fiaschetti che chiamansi* Terzini, *perchè tengono la terza parte d'un fiasco.* Interzinare il vin santo, l'aleatico. — Ha interzinato tutto il frontignano.

INTERZINATO. [G.M.] *Part. pass. e Agg.* d'INTERZINARE. Moscado interzinato.

INTESA. [T.] *S. f. Dal Part.* d'INTENDERE. *Sottint.* Cosa, *o sim., Prende senso vario dalle voci che lo accompagnano.*

[T.] Star sull'intesa, *Intenti e per intendere, cioè sentire e comprendere quel che segue, e quindi il da farsi.* = *Magal. Lett.* (C) Procurò di star sull'intesa di tutto quello che accadeva al nipote. [T.] Star sulle intese, *plur., come e* Alle vedette *e* All'erta, *può significare il volgere in più rispetti e d'ogni parte l'attenzione.*

2. [Mor.] Fare o Metter le intese. *La voce* Intese *è più com. che* Intesa *nel senso di* Metter le voci. Oggi un fornajo ha messo le intese che per domenica venderà il pane bianco come la nave a due soldi la libbra. [T.] *Non solo da far intendere, ma assicura che dev'essere cosa intesa tra gli accenditori e lui.*

3. Darsi l'intesa, *Intendersi due o più pers. Accordarsi di quel che da farsi o da dire, da mettere o da tacere. Bocc. in not. Malm.* 1. 151. (*Gh.*) Per fare più sicurezza, con avvertenza si danno fra loro l'intesa con dire: Ammollo, ammollo. *Cecchi. Ist. Mess.* 4. 394. Era l'intesa di principiare il ballo, per mettere insieme il popolo e tirarselo dietro con la circostanza di gridar libertà per il re e difesa per li [illegible]. *E* 3. 225. Vennero poi a piccole truppe gl'Indiani armati, che, col pretesto di convogliare, avevano la loro intesa per attaccar la retroguardia quando se ne porgesse l'occasione. *Malm.* 1. 71. (C) Andò la carta, e quei ch'ebbe l'intesa, Come quel che invitato era al suo giuoco, Andonne, e guidò seco a quell'impresa Certi compagni che lor non se la fecero. [Val.] *Forteg. Ricciard.* 1. 32. Secondo l'intesa, Verso Valenza incamminâro [illegible]. [T.] *L'altro, usit. oggidì men pr., e più lungo,* Fare d'intelligenza con uno. Avere intelligenza (*V.*). S'eran dati l'intesa. Sono d'intesa. D'intesa con lui. Parola d'intesa. *Fr.* Mot d'ordre).

4. † *Attenzione. Lat. fr.* Fr. Entente, *Attenzione Intenzione. D. Inf.* 22. (C) Pure alla pegola era la mia intesa Per veder della bolgia ogni contegno (*quel che contenesse la bolgia della pece bollente*). *Lat.* La mia intesa, cioè la mia intendimento. (*Ma qui* Intesa *è qualcosa più*).

5. † *Come* Intendenza *e* Intendimento (*V.*), *Amore. Rim. ant. Jac. da Lentin.* 1. 294. (*Man.*) Amorosa intesa.

† *La pers. amata. Amatore, in cui l'animo intende. Meo Abbracciavacca.* La veduta dell'amorosa intesa.

† **INTESAMENTE.** [T.] *Avv. Da* INTESO *nel senso di Intento* (*V.*). *Coll. SS. Pad.* 4. 2. 44. (C) E quanto più intesamente fosse ridotta allo sguardo di Dio, tanto è più fortemente rapita.

† **INTESAURARE.** *V. a. Arricchire. Zenon. Piet. Font.* 65. (*M.*) Così Amor per questa lo 'ntesaura Sì altamente. (*Qui fig.*)

† **INTESCHIATO.** *Agg. Capone. Franc. Sacch. Nov.* 16. (C) S'e' mi facessono Imperadore, non dipignerei in Perugia mai più, perocchè sono li più nuovi inteschiati che io trovassi mai.

2. *Intorato, quasi Malamente alterato. Franc. Sacch. Nov.* 16. (C) Con grandi scherne adornò un santo de' Perugini in forma, che li lasciò tutti inteschiati.

† **INTESIMENTO.** *S. m. Staggina, Sequestro. Band. Lucches.* 61. (*Fanf.*)

† **INTESINA.** *S. f. Staggina. Provvis. Comm. Pist.* 1493. (*Fanf.*) Si provede che qualunque rompesse alcuna intesina, sequestro o gravamento, o togliesse le cose intesite... caggia in pena. *Stat. Pist.* 45. S'intenda e sia revocata... la detta cattura, gravamento, intesina o sequestro.

† **INTESIRE.** *V. a. Staggire. Cron. Pist. sec.* XV. (*Fanf.*) Il Podestà di Pistoja... fece intesire certa roba che Biagio et figliuoli et fratelli aveano sgombro a Pistoja. *E più innanzi:* Furono intesite tutte loro cose, e suggellato loro le case. *Si legge anche ne' Bandi lucches.* [T.] *Non sai se dal tendere la mano della forza per prendere, o piuttosto dal tendere una specie d'agguato a tal fine; come il senso di Indagare viene da imagine di caccia. Così da* Requirere *si fa* Requisire.

INTESISSIMO. [T.] *Sup. d'*INTESO. *Qui in senso aff. a* Ben inteso, *o, se meglio piace, a* Fatto con intendimento. *Magal. Lett. At.* 633. (*Gh.*) Tutti que' colpi che, considerati da vicino, paiono gettati là a caso, son tirati con intesissima regola.

Fam. di cosa che intendesi chiaramente. [T.] Intesa, intesissima.

INTESO *e* † **INTISO.** [T.] *Part. pass.* d'INTENDERE. *Nel senso aff. a* Intelligere, *cioè del Comprendere colla mente.* [T.] *Plin.* Intesa la causa. *Or.* Versi non intesi. *Gell.* Poco. — Bellamente inteso. *Gozz.* La sola metafisica de' preteriti, non intesa negli anni teneri, fu sempre quella che fece perdere il tempo nelle scuole. = *D.* 3. 4. (C) Questo principio male inteso, torse già tutto il mondo quasi (*in influenze degli astri si fece pretesto all'idolatria*). [Tor.] *Medit. Poe. S. Franc.* 15. Abbiamo udito che tu se' reina delle virtù, e questo abbiamo inteso per sperienzia, e però ci inchiniamo a tuoi piedi.

2. *Nel senso del § preced., cioè del Comprendere e del Risapere, e per estens. del Udire. A modo d'Abl. ass.* [T.] Inteso che..., non si mosse. — *Tac.* Et quelam bonorum caesi, postquam, intellecto in quos saeviretur, pessimum quoque arma rapuerant. — *Cas. Lett.* 22. (C) Ed inteso il buon animo di V. M. verso nostro Signore, e verso questa Santa Sede... [T.] *Fr. Iacop. Rim.* E quante mai furon laudate o intese, Doti onde feminil mente s'infiora. — † *Ar. Fur.* 13. 80. (C) Alcuno ne va poi dove s'avvisa Che sua condizion sia meno intesa. *Dav. Man.* 119. (C) Volendo che lo scritto, chi lo intese, con più rigore che equità sostenere.

3. *Ne' due sensi not. e mod. di sent.* [T.] *Redin. Oss. anat.* 2. 70. Allo sbaglio che facciamo del pigliare il non inteso per inteso, ed il falso per il vero. [illegible] *Rosm.* Come l'anima umana è per natura intelligente, così l'inteso [illegible] che determina la sfera di questa attività, e che, per essere primo noto, contiene in se virtualmente gli oggetti di tutte le intellezioni distinte che possono mai aver luogo.

4. *Del come s'intende. Infar. Sec.* 87. (*Gh.*) Non sono adunque le due cose che proponete, cioè il perfettamente imitare, inteso come vorreste, e l'unità della favola, necessarie al poema eroico. † *Gal. Sist.* 146. (C) Per ora dite quale è esse e questo vostro inteso centro (*qual voi lo intendete*).

Benv. Cell. 3. 78. (*Gh.*) Componevasi l'invenzione della detta saliera principalmente di due figure: una intesa per Nettuno Dio del mare; l'altra per Berecintia, Dea della terra.

5. *Dell'intendersi impers. Stat. S. Jac.* 23. 47. (*Gh.*) Lo quale pagamento si trovi scritto ne' libri de' notari della dicta Opera... lo quale libro sia inteso per Atti di Comune. *E* 2. 1. Ciascheduno de' dicti consiglieri dia la voce sua (*voto*) a due di dicti uomini nominati, e quelli che più voci avranno, siano intesi e siano operari della dicta Opera (*Intendasi che siano e veramente siano*). *E* 13. 30. *E* 22. 4. — [T.] Rimane inteso.

6. *Di cosa qualsiasi ben concepita, e però bene eseguita, perchè senza bene intendere non bene si può mettere in atto.* [T.] Ben intesi *di lavoro d'arte in cui sia convenienza del concetto alle forme, e delle forme tra sè. Torricell. Lez.* 76. S'affatichino pure (*l'altre professioni*) per allettare le viste de' riguardanti, colla vivace disposizione de' ben intesi e ben accordati colori. = *Macign. Eseq. Ferd. II p.* 11. (*Gh.*) Trofei ripartiti con ottima e ben intesa disposizione. [T.] *Bal. Vel. Pitt.* 14. Erano l'ombre ben intese, e mantenuta la proporzione e l'accordamento in tutte le misure dell'opera. = *Car. Lett.* 2. 4. (*Gh.*) Vostra S. R. ha da risolvere quale dona due (*disegni*) le par meglio inteso. *Vas. Vit.* 13. 185. La quale opera condusse in fresco (*Francesco Salviati*) di maniera ch'ella è fra le più graziose e meglio intese pitture che Francesco facesse mai. [T.] *E* 7. 101. Nella sua piccolezza, questa istoria è tanto bene intesa che... — *Ar. Fur.* 42. 73. (C) E vide loco, Il qual si vedea raro, Di gran fabbrica, e bello, e ben intesa. *Borgh. Vesc. Fior.* 413. (*Gh.*) Mirò quel così bello, così grande, e così bene inteso monastero che vi si vede. [T.] [Gh.] *Gambal. Lez.* E chi dirà che una fabbrica sì bene intesa e tanto composta e corrispondente a se stessa non sia degna d'ammirazione?

Macign. Eseq. Ferd. II 41. (*Gh.*) Ben inteso lavoro. *Carlett. Viagg. rag.* 5. Insomma ell'è ornata (*la città del Messico*) e ripiena di tutte quelle comodità che la natura e l'industria può concedere ad una città ben intesa. (*In città, non bello.*)

Magal. Lett. At. 1. 15. (*Gh.*) Esaminati tutti i loro sistemi, e sceltone quello che giudicarono il meglio inteso e il più giudizioso, gettatone la più fresca e più riscelta semenza in uno spazio grande, che tanto era il loro, si diedero a coltivarla. [T.] Ben intesa educazione. — *Borgh. Rip.* 30. (C) Nel far le cose bene intese tutto l'onore si acquisterebbono. — *Di forma conveniente.* [T.] Bene *o* Mal inteso, *in giusta misura o no.*

Sers. Castigl. Corteg. 2. 4. Porrà cura d'aver cavallo con vaghi guarnimenti, abiti bene intesi.

[Cont.] *Comporta varie gradazioni.* Assai bene inteso, Meglio inteso, Benissimo inteso. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* I. 14. Non solo, come grandi e magnifiche, ma ancora come assai bene intese meritano l'opere di scultura ed architettura il nome d'esser celebrate, avendosi essa in gran parte levata via nel lavorare i marmi e nel fabbricar quella vecchia maniera greca goffa e sproporzionata, ec. avendo avuto ancora maggiore invenzione nelle storie, e dato alle figure migliore attitudine. *Serlio, Arch.* IV. 168. v. Fra l'altre antichità di opera corintia, che si veggono in Italia, a me pare che il Panteon di Roma, e l'arco trionfale ch'è sul porto d'Ancona, siano delle più belle e delle meglio intese. *Pall. A. Arch.* I. 18. Di questa sorte di *capitelli*, io ho veduto uno in Roma, da quale ho cavate le dette misure, perchè mi è paruto molto bello, e benissimo inteso. *Vas. Pr. Pitt. Scul. Arch.* 31. Si vede le piante ne tempii e degli altri suoi edifizi esser benissimo intese, e le fabbriche ornate magnifiche e proporzionatissime. Come si vede nella bellissima macchina del tempio in otto facce degli Angeli, e nella amenissima chiesa e convento della Badia di Fiesole, e nel magnifico e grandissimo principio del palazzo Pitti.

7. Mal inteso. *Il contr. del § preced.; più rado nell'uso e meno che suo.* Tac. Dav. Stor. 2. 280. (*Man.*) Qua tra mezzo [illegible] la libertà o pure trapiantate a campo, si fan e inteso che di primavera con [illegible] Ang. Metam. 8. 314. (Gh.) Pioro a succinta veste alza il desco tra tre piè, che posa su tre gambe mal intese.

Più generale ha senso intell. e mor. e soc. [T.] Prov. Tosc. 13. Buone ragioni mal intese sono perle a porci tese.

Cecch. Dissip. Pr. 277. (Gh.) Sono... cagioni [illegible] e [illegible] navigazioni... la squal... povertà [illegible] vizi della [illegible] parsimonia. [T.] L'idea mal intesa. — *In questo senso Ben e Mal inteso fa quasi una voce, e ripetono su Fr. Un malinteso, quando dal fraintendere o dal non s'intendere segue inconveniente, o dubbio se non discordia. Non è molto bello se Inteso sost. ha usi parecchi. Ma dal suo pass. risulta altro senso.* Inteso bene *vale e pienamente e rettamente.* Inteso male, *il contr. delle due cose, e anche Malvolentieri. Quindi è come tutt'una voce ne farei scrivendo una voce quando concerne più espressamente l'intendere della mente, fare* Bene *e* Male *disgiunti.*

8. *Nel senso che il Part. pass. s'accosta al Part. pres.* [T.] Rendere inteso d'una cosa, *Far ch'altri la intenda, la sappia.* V. § 2. = Nov. Ant. 83. (C) Il giudice se ne accorse, e feciolo inteso, ma non valse.

† *Ass. più insolit. Ant. fr.* Intendu. [T.] Cocch. Bagn. Pis. 380. not. Vecchio sapiente e degli arcani fisici bene inteso. [Val.] Fortig. Ricciard. 1. 3. Son di tutte le scienze intesi.

Ancora più ass. [Val.] Pucc. Centil. 57. 46. Chiamare dodici cittadini savi e intesi. *In questo senso vale Sapute, e altri.*

9. [T.] Non se ne dar per inteso. *Non mostrar di sapere cosa detta o fatta da altri, e meno di far le viste di non intendere, suppone meno dissimulazione e più cautela.* Corsin. Ist. Mess. 3. 29. (Gh.) I più facevano per lo star saldo, senza darsi per intesi del successo della Vera Croce. [T.] Non se ne dar per inteso d'una cosa. *Mostrar di non ci badare.* Chi vuol metter fine alle ingiurie, alle ciarle nojose, non se ne dia per inteso. Corsin. Ist. Mess. 5. 298. (Gh.) Con che l'Indiano lo strapazzò, ma, senza darsi per inteso, tornò alla disfida con insolenza maggiore.

[T.] Così le [illegible] Certuni che gridano sè difensori del popolo, non si danno per intesi che il popolo ha una religione tuttavia.

Senza il Non, men com. Corsin. Ist. Mess. 3. 206. (Gh.) De' quali affronti dobbiamo darcene per intesi e domandarne riparazione, non convenendoci affettare ignoranza di una cosa ch'essi sanno così bene come noi. (G. M.) *Forma senza la negativa, è* Mostrarsi inteso. Fag. Comm. Vi prego a mostrarvi inteso con esso e col dottore di questi lor desiderj.

10. *Un sim. del part. pass. a modo di pres.* [T.] Stanno intesi, *se piuttosto non si voglia comporre l'ellissi dicendo* Ci stanno intesi, *nel senso d'intelligenza reciproca. Talvolta* Stiamo intesi *suona ironia e minaccia; come dire:* Avete inteso? *Bisogna che la intendiate. Siete oramai avvertito.*

Cronichett. 275. (*Man.*) Conoscerete voi essere stati ricettacolo di qualunque è voluto venire in Toscana, e colla compagnia degl'Inghilesi fatto ardere e dibruciare i nostri contadi, intesovi con Visconti di Milano (*forse* Intesosi, *o* Inteso *senz'altro*).

11. *Nel senso stesso, ma come part. pass.* [T.] È bell'e inteso tra noi. È cosa intesa. *Quindi la locuz. commerc.* Valuta intesa, *pagare cioè in quella moneta ch'è fra le parti stabilita e d'accordo.* [Camp.] † Bon. Inv. 4. 3. Troppo in mal s'avanza, Per non esser ripreso. Ma è cosa chiara e inteso Ne' vecchi per li precedenti tradotti. *Fatti dagli adulatori che non ostano i vecchi a intendere così malamente.* — *Uno legge* Inteso *e* Ripreso, *ma* D. 2. 4. *ha* Ripreso [illegible] Sorpreso.

(G. M.) *Dalla locuz. commerc.* Valuta intesa, *come se fosse, Essere di valuta intesa, o significare accordo in checchessia, ma sempre in senso non buono.* L'uno biasima certe imposizioni, l'altro le difende, non gli date retta, sono di valuta intesa. *Dicesi anche:* È tutta una valuta intesa.

12. *Il seg.* Bellin. Disc. anat. 2. 70. (Gh.) Pigliando per inteso e per vero quello che è non inteso e falso, si fabbrica il discorso su questo vano supposto. *Spiega il modo avverb.* [T.] Ben inteso, *ch., modo che vale Purchè, e usa... come: Che conferma il detto da altri. A modo di senso rispondesi* Ben inteso, *e vale Sottintendesi, per cosa certa e Non c'è da più spender parola.*

II. 13. Da Tendere. † INTENTO *agg.* § 2. *Avevano le due forme anco i Lat.* Intensus *e* Intentus. [T.] Sen. Intentos funes. Virg. Ugurg. 165. Stavano nei sedili delle navi e intesi colle braccia ai remi. *Intenta brachia remis.* — D. 2. 9. (C) Un'aquila nel ciel con penne d'oro, Coll'ale aperte, ed a calare intesa.

Polis. Rim. 60. (*Man.*) Tenea gli occhi intesi Ammirando... [T.] D. 1. 8. In che di mirar mi stava inteso. Vedi.

Vit. SS. Pad. 2. 141. (C) E guatava, e stava inteso se alcuno il chiamasse. [Camp.] Bibb. Jer. 8. Io stetti inteso, ed ascoltai, e nullo è che parli cosa buona.

14. *L'ult. es. del preced., e il primo di questo, stanno tra il corp. e lo spirit.* [Val.] Fortig. Ricciard. 21. 78. E co' pensieri tarpati e dimessi, Vivesser come bestie al ventre intese. Cr. 1. 6. 3. (C) I quali (*ladroni*) spesse volte stanno intesi a far danno, eziandio nel pacifico tempo. [B.] Ar. Fur. 5. 90. Ad altro amore. E 15. 91. Da sè v'avean la voglia intesa. Petr. Son. 7. (C) Povera e nuda vai filosofia, Dice la turba al vil guadagno intesa. Frond. S. Gr. 4. 23. Imparato ne' fatti secolari e inteso troppo a' guadagni. Amet. 30. Lodando voi, le menti faccia intese Di chi vive quaggiuso al vostro regno. Gr. S. Gir. 28. Lo nostro cuore dèe essere inteso tuttora in Dio.

[T.] *Nel senso e corp. e intell. e mor.* Fortemente inteso. — Tutto inteso.

Fig. [T.] Parola intesa a chiedere. Legge intesa a provvedere, a promuovere. *Ma gli usi de' due ult. §§ sono rari oramai.*

INTESO. [T.] *S. m. Nel senso di Intelligenza, per Con intesa, Cosa di cui si è d'accordo.* Varch. Stor. 1. 186. (Gh.) Si crearono... cinque uomini, per dovere dentro il termine d'un mese, porre un accatto, la somma del quale gettasse al più ottantamila fiorini d'oro, e al meno settantamila; con questo inteso, che a nessuna posta o vero persona potessero più di trecento fiorini porre, nè meno di sei. E 11. 415. (*Man.*) La pratica aveva finalmente conchiuso che s'accettassono, con questo inteso però, che non si dovessono mettere in terre murate. Car. En. 10. 995. (C) Se prolungare i giorni Al già caduco giovine t'aggrada Per alcun tempo, e tu con questo inteso T'accetta, va te stessa e da la pugna Sottralo, e dal destino. [T.] *Il modo raccorcerebbesi tralasciando il Con, e dicendo come part. pass. abl. ass.* Questo inteso; *Inteso che ci stiamo di questo.*

2. † Inteso *s. m. Fine a cui l'uomo intende.* Allegr. 239. (C) So ben, che al principal inteso mio Non arriva se non un altro ad io.

INTESSERE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Intexere. *Intrecciare insieme.* Cr. 2. 28. 6. (C) E poi di sopra di vinchi o di pruni posti per diritto s'intessono. Serd. Stor. 6. 137. Finalmente furono intessute e congiunte insieme le catene cogli altri armamenti, e poste in acqua. Tass. Ger. 18. 41. (*M.*) Pur artefice illustre a questa volta È colui ch'alto travi e vinchi intesse.

[T.] Red. Rim. in Bronz. Son. Del castalio alloro,... deposti i serti, fronda ligustre alla mia chioma intesse.

[Cont.] G. G. L. Ora in particolare i vostri fiamminghi intessono istorie, delle quali poi vaghe e belle non ne conducono i pennelli. Chin. Scol. bomb. 117. Gabbioni, quali si mettano avanti li pezzi... si pianteranno attorno con eguale intervallo di un piede pali di grossezza quanto un braccio di uomo... e poi si intesseranno di fascine e vinchi serrandoli bene insieme con un mazzo di legno.

[T.] In essere il nido.

2. *E fig.* Tass. Ger. 1. 2. (*M.*) Tu rischiara il mio canto, e tu perdona S'intesso fregi al ver, s'adorno in parte D'altri diletti, che de' tuoi, le carte. Buon. Fier. 5. 5. 1. (*Man.*) S'intessono le lodi, Panegirici e odi.

3. *Per Comporre, Ordire.* Buon. Fier. 4. 4. 12. (C) Una catena di misfatti S'intesse senza capo.

4. *N. pass. e fig.* Bellin. Disc. 1. 120. (*M.*) Di queste ruole di canali d'aria ve ne sono per ogni [illegible] molte,... e s'intrecciano e s'intessono con i canali del sangue.

5. Mus. [Ross.] *Intrecciare insieme armonicamente.* Don. Comp. Disc. 18. Dove Guido [illegible] dice nel Micrologo cap. 18. *Diaphonia, vocum disjunctio sonat, quam nos Organum vocamus,* non potrebbe che si possa intendere d'altro che di questo stile, cioè intessere le voci in arie diverse conforme la mente dei predetti contrappuntisti.

† INTESSIMENTO. *S. m. Da* INTESSERE. *L'atto, e l'effetto dell'intessere, Tessitura.* (Fanf.) Intexio in Amm. [illegible] — Bellin. Disc. 1. 2[illegible]. (*M.*) Abbiam determinato esser la tela un intessimento di fila.

[Cont.] ‡ Imp. St. nat. II. 29. La graticci, a tessere sogliono fare [illegible] più sottili, d'intessimento di [illegible] fascine e sarmenti coperti di loto. Borg. O. Vec. Picc. XXX. Le funi sieno intessute a traverso, perchè se fosser distese per il diametro, cioè legate alla maggior lunghezza del letto, da quella parte sarebbeno i legni distratti e rosi dalle funi, dalla quale (com'abbiamo detto) per natura loro facilmente si fendono... soggiugne Aristotile la terza cagione di tal intessimento.

2. † *Trasl. Unione ordinata.* Uden. Nis. Progimn. 5. 3. 36. (*M.*) Virgilio usurpa dalle storie questo sen[illegible] bellissimo ordimento poetico, il quale con intessimento di varii e molti episodii... cresce tanto, che si dilata...

3. † *Per simil.* [Cont.] *L'intrecciarsi delle vene* [illegible] Imp. St. Nat. XXV. 8. La pietra [illegible] va [illegible] giallo, ed al purpureo, de' quali colori il purpureo fa intessimento in modo di vene sottili, restano secondo la varietà dell'intessimento spazi, altrove maggiori, altrove minori.

INTESSITORE. *Verb. m. di* INTESSERE. *Chi o Che intesse. Non com. e non direbbesi che nel fig.* Bellin. Disc. 1. 145. (*M.*) D'egual sottigliezza a quella della quale sono i canali intessitori delle radici degli alberi.

INTESSITURA. *S. f. Tessitura. Non com., nè direbbesi se non fig.* Intextus, *in Plin.* — Bellin. Disc. 1. 142. (*M.*) Bisogna delle quali ogni parte del [illegible] corpo deve essere non solamente composta, ma composta in un certo modo di quasi un'intessitura o intrecciatura.

INTESSUTO. *Part. pass. e Agg. Da* INTESSERE. Intextus, *aureo lat.* [Cont.] Tard. Mocch. Ord. Quart. 5. Hanno usato alcuni armature di tela di lino [illegible] doppie e strettamente imbottite, si fecero anche intessute di cordellini di molti fili.

[Cont.] *Intrecciato, e dicesi di covoni di paglia, di vimini, e sim.* Sod. Arb. 109. Contro al gelicidio resiste lo sterco che sia ben caldo, e contro al freddo giova coprirgli (*gli alberi*) con covoni di paglia intessuti insieme, o [illegible] Lib. VI. 2. Il castone si fa in un luogo aperto e largo, e si compone di legnami fitti in terra, in forma circolare, intessuto con verghelle di castagno, di salci e di nocciuolo o simili; fatto proprio come si fa una cesta, o un gabbione da muraglia. = Bellin. Disc. 2. 31. (*M.*) Per farsi essa vedere non ci vuole altro che tòrre dalle fibre di lei l'intessute fibre del verme che le nascondono.

2. *Trasl.* Fir. Disc. An. 86. (C) Fruttificato hanno con larga copia le bene intessute fallacie.

[Cont.] Picc. A. Filos. nat. 11. r. La parola filosofia, perchè in due parti principalmente si divide, speculativa ed attiva: cioè d'intorno alla verità delle cose che non dal voler nostro ma dalla natura dependano, e d'intorno a quelle che, per il contrario, [illegible] procedano dall'elezione e dal voler nostro, io dell'una e dell'altra di queste parti, le più importanti cose ho ordite, ed in gran parte intessute in così fatta disposizione.

5. *Per semplicemente Tessuto.* Vit. Pitt. 6. (C) Portava nel mantello a lettere d'oro intessuto il suo nome.

‡ INTESTÀBILE. [T.] *Agg. Senza facoltà di testare. Aureo lat.* [T.] Band. Legg. Ant. 2. 323. Non morranno ab intestato o intestabili, che allora...

INTESTARE. *V. n. pass. Stare ostinato nella sua opinione.* (C)

2. [T.] *Fam. Mettersi in testa una cosa, sia da credere, sia da fare, con più ostinazione che ragionevolezza.* S'è intestato a volerlo... *dice peggio di* S'è incapato.

3. *E quasi a modo di Att. o N. ass. Cecch. Spir.* 1. 2. (C) Al malanno, che giunga a quello stiavo Poltrone, io ho tolto a menar l'orso a Modana: Ma s'io la intesto, s'io esco del manico, Gli andrà il rispetto da parte.

4. *Att.* **Intestare uno in luoghi di monte, e sim.,** *si dice del Porgli al catasto in testa ed in nome di colui.* (Fanf.)

5. [T.] Intestare un conto, una partita; *Porre il titolo sotto cui scrivere il dare e l'avere.*

[T.] *In gen. di parole poste in capo a un foglio, a una scrittura.* I nomi intestati. — Vedete questo scritto, se è bene intestato.

6. **Intestare una catena** *vale Fermarla col mezzo de' paletti introdotti ne' suoi occhi. Baldin. Decenn.* (M.) [illegible] parte della facciata intestò co' soliti, ma ben grossi paletti...

7. *T. de' Costruttori, e vale Mettere due pezzi a contrasto colle loro testate.* (Fanf.)

8. (Idrau.) [Cont.] *Chiudere con argini l'alveo di un corso d'acqua. Cant. Mis. acque corr.* 80. Si dovrà intestare il canale; sì che non resti punto d'acqua per l'intestatura. *Lecchi, Can. nav.* 105. Non si arrischiarono di attraversare col sostegno tutto l'alveo, e d'intestare la chiusa alla riva opposta Bergamasca, ma quivi vi lasciarono una apertura di braccia 16 in larghezza, per ulteriore scarico delle piene.

INTESTATO. *Part. del rifl.* INTESTARSI.

[T.] *E col* Si. Intestatosi d'una cosa, non c'è chi gliela cavi di testa.

[T.] *E senza il* Si. Intestato com'era, non sentiva ragione.

[T.] *Col* In. Intestati nelle sue [illegible]

2. [T.] Renduto [illegible] ne' gran libro a favore di [illegible] *nel senso d'Intestare. Inscrivere.*

3. *Per Guarnito nella testata, o nella estremità. Bellin. Disc.* 1. 296. (M.) Onde io non ho saputo mai come descrivere il muscolo, considerato per se stesso, meglio che non dire ch'egli è un filamento di porpora intestato d'argento.

4. *Per Accozzato l'una testa coll'altra. Attestato. Serd. Cost. Turch.* 29. (Man.) Cogli scudi intestati insieme.

INTESTATO. *Agg.* (Leg.) [Cam.] *Si dice di colui che muore senza aver fatto testamento, o senza testamento valido. — Onde le espressioni di successione ab intestato, od anche semplicemente* intestato *per designare un'eredità che si deferisce, in difetto di testamento, secondo le regole della legge. Aureo lat. — Dant. Conv.* 103. (C) E se 'l padre muore intestato, reducere si dèe a colui che la ragione commette il suo governo. [Cam.] *Stat. Cav. S. Stef.* 131. De' beni patrimoniali, così stabili, come immobili, e se movenli [illegible] possano i cavalieri disporre in quel modo che a loro piacerà, e morendo ab intestato, se gli succeda, secondo la ragione comune. [T.] *Più propriam.* Ab intestato, *non* Morire, *ma* Redare, beni che vengono; *o ass.* Beni ab... — Diritto ab... *V. anche* AB INTESTATO *e* INTESTABILE.

INTESTATURA. *S. f. Capo, Principio. Bellin. Disc.* 1. 244. (M.) Ora io vi posso aggiugnere, che quell'intestature d'argento all'estremità de' fili di porpora nelle tele de' muscoli, sono i vivagni delle medesime tele.

2. [T.] *Modo e Azione dell'intestare conto o partite, e Titolo scrittovi in fronte.*

[T.] Intestatura di Contratto, Legge, *o altro atto; Parole che sono nel titolo o con cui l'atto comincia. Più eletto* Intitolazione (V.).

3. [Cont.] *Il chiudere con argini un corso d'acqua, e il luogo della chiusura, e l'argine stesso che chiude. Cant. Mis. acque corr.* 23. Sogliono i signori ferraresi in tempo che il Po minaccia di rompere, tagliare quella intestatura, per il cui taglio sgorga tanta furia d'acqua, che si è osservato che il [illegible] in spazio di alcune poche ore, scema di altezza un piede in circa. *Lecchi, Can. nav.* 109. Le due intestature del sostegno da una riva all'altra del fiume, sotto l'apertura dell'incile, quando non sieno già stabilite dalla natura nel vivo masso del monte, si rendono stabili con opere manufatte.

INTESTAZIONE. [T.] *S. f. Azione e Forma dell'intestare nel senso del § 5 del* [illegible] *e del § 2 d'*INTESTATURA. *Men com. e men bella e non necessaria,* V. INTITOLAZIONE, § 2. *Potendo usarla potrebbesi distinguere da* Intestatura, *che dice più espressam. la materiale operazione e l'aspetto.* Lo scrivano, lo stampatore fanno l'intestatura alla legge, al decreto; i consiglieri deliberano sulla intestazione, seppur non sono [illegible]

INTESTINALE. *Agg. com.* (Anat. e Med.) *Che appartiene agl'intestini. Degl'intestini. Red. Esp. nat.* 68. (C) Non si può distinguere se [illegible] veniva dalle fecce intestinali oppure dalla [illegible] *E Oss. an.* 119. Per tutta la lunghezza del condotto intestinale de' pipistrelli ho quasi sempre trovato di simili vermi. [T.] *Bicchier. Bagn. Montecat.* 85. Liberano (*le acque di Montecatini*) il ventricolo e il tubo intestinale dai depositi di materie che noi chiamiamo accrezioni di que' visceri. *Cocch. Bagn.* 92. Canale cibario o intestinale.

(Chim.) [Sel.] Succo o Liquido intestinale. *Umore particolare che si forma negli intestini, non coagulabile dal calore e dall'acido acetico, ed avente la proprietà di trasformare in glucoso le sostanze amidacee.*

[T.] Lesioni intestinali o renali. — Dolori.

INTESTINETTO. *S. m. Dim. d'*INTESTINO. (Fanf.) *Non com.*

INTESTINO. *S. m.* (Anat.) *Plur.* Intestini *e anticam.* Intestine. *Sotto un tal nome s'indica in generale, ma particolarmente nell'uomo e negli altri mammiferi, Quella porzione del tubo alimentare, il quale forma un canale muscolo-membranoso, ravvolto in se stesso, che si estende dal ventricolo all'ano, e giace nella cavità addominale di cui riempie la maggior parte. Dicesi anche* Budello, Condotto intestinale, Tubo intestinale, Canale degli alimenti. Gl'intestini sono impiastrati e spalmati di materia glutinosa, mollificati, minuti, ciechi, ecc. (Mt.) *Aureo lat. Amet.* 83. (C) Accesi pietosi fuochi, ed uccise cento pecore ed altrettanti vitelli, le loro intestine poste sopra i fatti altari, con divota voce così cominciarono a dire: *Tes. Pov. P. S.* 14. Acqua di cocitura d'altea, fomentata per tre giorni, toglie la doglia delle intestine. [T.] *E ivi,* 46. Saldano lo tagliamento delle intestine. — *Red. Esp. nat.* 42. (C) In uno degli angoli tra lo stomaco e l'intestino si vede situato il pancreas e la milza. *E Oss. an.* 5. Questi stomachi si univano in un solo e comune intestino. *E* 7. Mi sovviene che i pesce rondine ha [illegible] piantata nel l'intestino duodeno. *E* 21. Laddove parimente il peritoneo va ad unirsi al mesenterio intorno all'intestino colon. *E* 145. Ho trovato i suddetti vermicciuoli nel gozzo del colon, e talvolta non solamente in esso gozzo, ma altresì nell'intestino retto. *E* 148. I gufi, le strigi, o nottole, ed altri (*animali*) rapaci notturni, hanno cortissimi i loro due intestini ciechi. *E Op.* 9. 12. [illegible] Allora i suoi intestini rimarranno più mollificati e per conseguenza a poco a poco si ridurranno in grado di poter senza ajuto sgravarsi delle fecce spontaneamente. *Volg. Ras.* (M.) Le quali molte divisioni vanno alla parte dello stomaco di sotto, e molte di queste al duodeno, e al jejuno vanno. [T.] *Targ. Relaz. Febbr.* 261. Se i vermi trattenuti nel ventricolo o negl'intestini hanno dato gran tormento ai malati... [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 134. v. Gli intestini, overo budelli, che sono sei, de' quali tre superiori sono molto sottili, e gli altri tre inferiori, situati dall'umbilico in giù, si chiamano i grossi per aver due toniche, la più interiore viscosa a modo di muro incalcinato.

Intestino crasso. *V.* CRASSO.

2. *Fig.* [Val.] **Avere intestini di bambagia.** *Esser pusillanime, vile, timido. Gozz. Serm.* 12. In sazzera risponde Medoro, che intestine ha di bambagia.

INTESTINO. *Agg. Interno. Aureo lat. Cocch. Bagn. Pis.* p. 81. (Gh.) Per l'intestino violento moto indotto dal fuoco. *E* 459. Il quale (*sangue*) bolle d'invisibile bollore, detto moto intestino.

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 34. v. Gli incendii intestini della terra [illegible] che le consumano e margiano le viscere e le midolle, e le cagionano caverne, colle quali vengono ad empirne qualche parte delle caverne di sotto. *E* 74. Se [illegible] la grassezza della [illegible] è estranea ed aliena dal vino, che [illegible] ha in sè naturale grassezza alcuna [illegible] si potrà bene questa chiamare esterna ed intestina.

2. [T.] Intestino. *Del corpo umano. Men com. che nel fig. Segner. Pred.* (M.) Agl'intestini tormenti delle viscere addolorate.

3. *L'uso comune e al fig., parlandosi di guerre civili o sim. M. V.* 2. 61. (C) Partendo dalle battaglie fatte per gl'Italiani negli strani paesi, ci occorre lo 'ntestino male dell'Isola di Cicilia. *E* 5. 74. Per la [illegible] divisione e tempesta, tanto intestina battaglia era nell'isola che... *Franc. Sacch. Op. div.* La battaglia intestina è quella che noi abbiamo co' nostri sensi [illegible] *Serd. Stor.* 13. 505. Altri, impediti da guerre intestine.., non poterono ottenere della medesima lega.

INTESTO. *Part. pass. e Agg. Da* INTESSERE. *Intessuto. Non è quasi omai che del verso. Intextus, aureo lat. Tass. Ger.* 9. 82. (C) E con barbara pompa in un lavoro Di porpora risplende intesta e d'oro. *E* 12. 18. Depon Clorinda le sue spoglie inteste D'argento, e l'elmo adorno, e l'armi altere.

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 345. I Persiani usano le corazze inteste di squame di rame.

2. *Per simil. Costrutto, Fabbricato. Car. En.* 2. 309. (M.) Questa mole... a bello studio intesta Di legni così gravi e così grandi, Ed a sì smisurata altezza eretta (*parlasi del cavallo trojano*).

† **INTIBA.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Intubum, *e* Intybum. *Endivia. Pallad. Ottob.* 14. (Mt.) Del mese d'ottobre si seminano l'intibe, le quali poi di verno useremo.

† **INTICCHIRE.** *V. n. ass. Intristire, Imbozzacchire; e dicesi delle piante e degli animali. Bronz. Cap.* 174. (Man.) Sdegnasi [illegible] con qualche persona, E inticchisce e dà indietro [illegible] terra.

† **INTIEPIDARE.** *V. a. Intiepidire. Dant. Purg.* 19. (C) Nell'ora che non può il calor diurno Intiepidar più 'l freddo della luna.

† **INTIEPIDATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INTIEPIDARE. *Cavalc. Med. cuor.* (C) E molti sono già infermati del corpo, e intiepidati dell'anima. (*Qui fig.*)

INTIEPIDIRE *e* **INTEPIDIRE.** *V. a. Far divenir tiepido. Più com. il primo. — Fir. As.* 168. (M.) Insino a tanto che [illegible] dell'Oceano avrà cominciato ad intepidire i raggi del cadente sole. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Intiepidire un poco l'acutezza degli umori, il lor bollore e la loro tanto facile inclinazione al moto.

2. *Fig. Pass.* 202. (C) Avvegnachè... molti peccati veniali non tolgano la grazia..., tuttavia la 'ntiepidiscono, .. *Tass. Ger.* 8. 6. (M.) Nè timor di fatica o di periglio, Nè vaghezza del regno nè pietade Del vecchio genitor sì degno affetto Intiepidir nel generoso petto. *E* 12. 50. (C) Ma poi che intiepidì la mente irata Nel sangue del nemico, e in sè rivenne, Vide chiuse le porte.

3. *N. ass. e pass. Divenir tiepido. Bocc. g.* 9. *f.* 1. (C) Essendo le novelle finite, ed il Sole già cominciando ad intiepidire. *Car. Lett.* 1. 66. (M.) Il venir mio sarà tosto che 'l tempo s'intepidisca, e le faccende si raffreddano. *Amet. pr.* (Mt.) Minerva robusta si fa mansueta, e la fredda Diana ne 'ntiepidisce.

4. *Fig. Petr. Son.* 274. (C) Tutta la mia fiorita e verde etade Passava, e 'ntepidir sentia già il fuoco Ch'arse il mio cor. [F.T-s.] *Guar. Past. Fid.* 1. 2. Ira s'intiepidì, ma non s'estinse.

5. *Trasl. Per Mancare il fervore dell'affetto. Pass.* 37. (C) Certo tempo fu spirituale e devoto, ma poi venne intepidendo, e a poco a poco, lasciando lo spirito, e 'l fervore, diventò dissoluto e cattivo.

INTIEPIDITO, *e* **INTEPIDITO.** *Part. pass. e Agg. Da* INTIEPIDIRE, *ecc. Cr.* 9. 14. 5. (C) Ma poi si lavi la piaga due fiate per giorno con vino alquanto intiepidito.

2. *Trasl. Coll. SS. Pad.* 3. 5. 33. (M.) E anche di quel più alto grado n'avemo trovati molti intepiditi. *Bocc. Nov.* 42. 16. Perchè l'amor di lei, già nel cuor di lei intepidito, con subita fiamma si raccese. *Salvin. Disc.* 2. 222. (Mt.) Dalla quale quanto uno è più intepidito nell'amore della patria, [illegible] è forza che si [illegible]

INTIERAMENTE. [T.] *Interamente.* (V.)

INTIERO. [T.] V. INTERO.

INTIGLIARE. *V. n. ass.* [Camb.] *Mettere tiglio, Mettere stelo assai grande e consistente.* Questa canapa si alza da terra e intiglia *per significare che, quando è in favorevoli condizioni, in poco tempo cresce e fa il suo stelo.*

INTIGNARE. *V. n. ass. e pass. Esser roso, infestato dalle tignuole; ed è proprio più che d'altra cosa, de' panni lani. Fanf.* [illegible] *Lat. barb.* [illegible] *dall'aureo* Tinea. [illegible] *Albert.* [illegible] O come i legnami intarlano, o come le vesti intignano. *Vit. SS. Pad.* 2. 45. (M.) Cosa come è la cassa piena di vestimenti, se per lungo tempo non s'apre, le vestimenta s'intignano, così i pensieri. *Fr. Giord.* 225. Questa arca può intignare, o tarlare, o invecchiare, quella non mai. *Sig. Viagg. Mont. Sin.* 100.

(*M.*) Ogni cosa s'intignava, e era rosa da' topi e da altre fiere.

2. *Trasl.* *Guid. G.* (C) Li suoi occhi intignarono, e la sua bellezza corporale per troppa vecchiezza mancòe. *Bellinc. Son.* 275. Onde dir posso, Che per anticità sono intignato.

3. [T.] *Trasl. fam.* Intignano i matrimonii fatti per interesse: *come il panno più ricco può essere dalla tignuola roso e sfatto. E Tigne son detti gli usurai.*

INTIGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* INTIGNARE. *Franc. Sacch. Nov.* 12[illegible] Votiamo la botte del vin [illegible] fassi [illegible] il grano intignato.

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 4[illegible] Diverebbino molto bene e considerino se la spezieria è basterolmente fornita di spezierie, e massimamente delle robe appartenenti alle medicine, e se elle sono buone e vere, e non falsificate per inganno, o fatte inutili dal tempo, essendo intignate, o in alcun modo guaste e corrotte.

INTIGNATURA. *S. f. Roditura fatta dalle tignuole. Min. Malm.* 531. (*M.*) *Trincerate camiciuole* vuol dire camiciuole consumate dalle tignuole, per la somiglianza che è tra una campagna piena di trincere ed un panno pieno d'intignature, che perciò apparisce bucato e trincerato.

INTIGNERE. V. INTINGERE.

INTIGNOSIRE. *V. a. Far divenir tignoso.* (C)

2. *Per Indur malore simile a tigna. Cr.* 9. 68. 1. (*C*) Imperocchè non solamente quella umidità le [illegible] corrompe, ma eziandio corrompe ed intignosisce e infracida le loro unghie.

INTIMAMENTE. *Avv. Da* INTIMO. (C) *Aureo lat.*

[T.] *Senso corp.* Intimamente penetrare. — Imbeversi.

2. [T.] *Senso intell.* Intimamente persuaso.

Tes. Mat. (C) Conoscendo lui intimamente non per creatura sensibile.

3. [T.] *Senso mor.* Intimamente commosso. *Coll. SS. Pad.* (C) Ma più intimamente ornato di grazia e di onestade.

4. [T.] *Senso soc.* Intimamente conoscere persona. Trattare, Conversare.

Filoc. 5. 344. (C) Era questa donna da un cavaliere della detta città per amore intimamente amata.

[T.] Stringersi più intimamente in amicizia, in amore. — Intimamente congiunti.

5. [T.] *Relaz. in gen.* Cose, Idee intimamente collegate.

INTIMANTE. *Part. pres. di* INTIMARE. *Che intima. Non com. Magal. Var. operett.* 190. (*Gh.*) (*La legge*) da Dio intimante per sentenza irrevocabile a tutti i figliuoli d'Adamo. E tu suderai il tuo pane.

INTIMARE. *V. a. e N. ass. Far sapere, Fare intendere, Dichiarare, Notificare con autorità di superiore o di giudice. È in Apul. e in Tert.* — *Fr. Giord. Pred.* (C) Laonde fu loro dal Profeta intimato il giorno della desolazione. *Tac. Dav. Ann.* 2. 54. Marso Vibio intimò a Pisone che venisse a Roma a difendersi. *Guicc. Stor.* 17. 10. (*M.*) Che a Cesare s'intimasse la lega fatta,.. *E* 18. 58. Commesse anche il Re d'Inghilterra a maestro Rossello che intimasse al viceré... una sospensione.

[T.] Intimare il digiuno. — Penitenza.

[Cont.] *Bandi Fior.* VI. 64. Avvertiamo gli messi cancellieri a non trattenere gl'ingegneri nelle loro gite, ma ad esser pronti alle visite delle strade delle loro respettive cancellerie nell'ore congrue intimategli dagl'ingegneri, alla pena d'indennizzargli delle spese e danni che con il loro ritardo gli cagionassero.

[T.] Intimò con minacce.

2. *In senso legale dice il fatto di un ufficiale che in nome d'autorità giuridica o altra fa noto ad uno dei contendenti un atto diretto a provocare la di lui replica, o a metterlo in mora; ovvero gli annunzia l'obbligo d'un atto qualsiasi, fissandone per lo più il tempo e il modo.* [Cont.] *Cons. Mar.* 8. In qualunque termine è intimato alla parte che sia presente o contumacemente. [T.] Intimare il pagamento. — Intimare sentenza. — La pena, la morte.

3. **Intimare la guerra ad alcuno,** *Annunziare di volere muovergli guerra, dichiarandone i motivi, o no. Guicc. Stor.* 8. 300. (*M.*) Il quale (*Re di Francia*) [illegible] mandò Monjoia suo araldo ad intimar la guerra al senato Veneziano. *Segner. Mann. Ag.* 3. 1. Il [illegible] usar la tromba per convocare a consiglio, per intimar la guerra.

[T.] Intimare la resa. — Il duello.

[Cont.] *Muzio, Duello* 1. 15. Come un cartello è pubblicato e letto, si ha della pubblicazione di quello, così dal dì di quella si ha per intimato e per notificato, nè vi ha luogo ad iscusa, nè ad allegar di ignoranza.

4. [T.] *Per estens. Quello che è nel Vang.* Comminari, *Comandare imperiosamente, anco di cose.* [illegible] allo spirito immondo [illegible] E sorgendo intimò al vento e alla tempesta dell'acqua, e cessò.

Col Che. [T.] *Vang.* Intimò che non dicessero di lui.

Col Di e l'Inf. [T.] Intimandogli di venire. — Gl'intimò di uscire. — Intimarono all'adunanza di sciogliersi.

5. [Cors.] **Intimare un Concilio** *vale Convocarlo. Pallav. Stor. Conc.* 3. 19. 2. Fu d'avviso che non s'intimasse il Concilio in Mantova senza riceverne prima l'approvazione espressa degli Alemanni.

[Cont.] **Intimare un Capitolo,** *un'assemblea qualsiasi. Stat. Cav. S. Stef.* 68. Ordiniamo che almeno una volta l'anno si debba intimare, ragunare e celebrare il capitolo generale.

† **INTIMARE.** *V. a. Fare intimo. Bellin. Disc.* 2. 60. (*M.*) Nel tagliarne e scomporne i componenti... se gli assorbisce, se gli intima, e se gli inviscera. (*Li fa intimi a sè.*)

INTIMATO. *Part. pass. e Agg. Da* INTIMARE *nel senso di Far sapere, ecc. Segner. Crist. Instr.* 3. 28. 14. (C) Affinchè, vivendo tutti conforme alla legge di separazione intimataci dal Signore, tutti ancora ne andiamo. . *E Pred. Pal. Ap.* 4. 2. (*M.*) Le leggi introdotte dall'uso si osservano più che le intimate dal codice.

2. *Per Convocato. Borgh. Vesc. Fior.* 454. (C) Chiamati al Concilio a Roma, intimato sopra l'errore che suscitava nella Chiesa Berengario di Turone, Arcidiacono Andegavense.

INTIMATORE. *Verb. m. di* INTIMARE. *Chi o Che intima. Non com. È in Capitol.* — *Salvin. Pros. Tosc.* (*M.*) Si pigliò l'impaccio del Rosso, d'accusare l'intimatore di quella.

2. *Che impone o comanda. Salvin. Disc.* 2. 524. (*M.*) Uscì dell'utero della madre col dito intimatore del silenzio attaccato alle labbra.

INTIMATRICE. *Verb. f. di* INTIMATORE. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 558. (*M.*) Non fu la proposta esclusa, ma in parte accettata, come vedremo, con deputarsi alla solenne lezione... della Bolla intimatrice del Concilio il Vescovo di Feltro. (*Qui nel senso d'Intimato*, § 2.)

INTIMAZIONE. *S. f. L'intimare. È in Capell. e nel Cod.* — *Segner. Pred.* 15. 1. (C) Per non aver già voluto la misera prestar fede all'odierna intimazione evangelica.

[T.] Mandarla, Farla. — Intimazione di guerra. — D'arrendersi.

[T.] Tre intimazioni, *che fa la forza pubblica acciocchè cessi il rumore, e i minacciosamente intruppati si sperdano, dopo le quali si passerà dalle vie pacifiche ad altre.*

2. [Cors.] *Per Convocazione. Pallav. Stor. Conc.* 3. 5. 16. La qual prontezza de' Principi facea mestieri che al Pontefice fosse nota innanzi all'intimazione.

3. (*Mar.*) [Fin.] Tiro d'intimazione, *Colpo di cannone in bianco: che accompagna una domanda, che chiede una risposta, che precede una provocazione e talvolta il combattimento.*

INTIMIDIMENTO. [G. M.] *S. m. Senso d'intimidirsi. Differisce da* Intimorimento, *come* Timore *da* Timidezza.

2. [G. M.] *Atto dell'intimidire.* Non potendo colle esortazioni, ricorre a, per vincerlo, al [illegible] *Se troppo del* [illegible]

INTIMIDIRE. *V. n. ass. Divenir timido.* Intimidare *negli Atti de' Martiri.* — *M. V.* 8. 79. (C) Stimando che, se agramente ne gastigassero alquanti, gli altri intimidirebbono. *Più com. col Si.*

2. *E in signif. att.* [G. M.] Credeva d'intimidirlo colle minacce.

† **INTIMIDITÀ,** † **INTIMIDITADE** e † **INTIMIDITATE.** *S. f. Contrario di Timidità.* Intrepide, *ecc., in Amm.* — *Tratt. pecc. mort.* (C) Intimidità è quando la persona non teme quelle cose che doverebbe temere.

INTIMIDITO. *Part. pass. e Agg. Da* INTIMIDIRE. *Gal. Lett.* (C) Volle consolare il popolo intimidito.

† **INTIMIDO.** *Agg. Contrario di Timido. Coraggioso, Intrepido. Virg.* Interritus. Intimorate, *nel Trad. lat. d'Iren.* — *Segn. Etic.* 9. 7. (*M.*) La ragione, per che all'un de' due estremi dalla banda del più ei non ponga nome, potendosi egli chiamare *intimido* e significando il medesimo [illegible] *troppo confidente* [illegible] forse perchè l'*intimido* è nome generale che comprende l'*audace* [illegible]

INTIMISSIMO. *Agg. Superl. di* INTIMO. *Segner. Mann. Nov.* 16. 3. (*M.*) Considera che [illegible] per indagare tutti i difetti intimissimi anche di Gerusalemme, ch'è quanto dire di qualunque anima, o santa di per [illegible]

2. *E nel senso del* § 5 *di* **Intimo** *agg. Filoc.* 6. 26. (C) Discesi a terra, date l'ancore a' fondi, a casa d'un gentiluomo d'Alessandria, a lui amico intimissimo, chiamato [illegible] se n'andarono. [T.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 20. 8. Diverrà l'uomo a divenirgli di amico semplice, intimissimo famigliare.

3. *E in forza di sost. Bart. Stor. Ital. lib.* 3. (*M.*) Potè il sopraallegato dottore Martino Olave, suo intimissimo, scriverne a' teologi della Sorbona.

INTIMITÀ. [T.] *S. f. Non ha es. it., ma non si può dire gallic., se non quando se ne abusi nel senso di Confidenza, o d'Atti che passano tra pers. intime. Sull'anal. di* Interiorità, *e sim. Può cadere, segnatam. nell'uso scientif.*

INTIMO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Intimus. *Interno; ma ha quasi forza di superl. Dant. Par.* 12. (C) Volgensi circa noi le due ghirlande, E sì l'estrema all'intima rispose. [T.] *Cocch. Bagn.* 243. Venendo le parti separate del fiele a rimescolarsi con esso, ma senza l'intima coesione prim'era.

2. *Fig.* [T.] Intime radici de' fatti. — Cause intime del male.

3. *Si dice anche di Tutto ciò che concerne l'interno dell'animo. Mor. S. Greg.* (C) Lo quale nel seno dell'intimo amore si nasconde. *Ott. Com. Purg.* 30. 512. Con contrizion di cuore, e piagnimento d'estreme lagrime [illegible] *venienti da intima compunzione.* [T.] *Leop.* Gl'intimi affetti del cuore. — Intima gioja.

[T.] *Salvin. Cas. Pal.* Che stanno compiutamente e libere, [illegible] esteriori, ma per intima coscienza. *Agost.* Scruta il segreto intimo del suo cuore.

[T.] Intelligenza intima. — Cognizione intima. — Intima persuasione, *che è più penetrata nell'animo, e più conforme agli abituali sentimenti.*

[T.] Senso intimo, *e della ragione e della coscienza, e anco di quel che ci avverte delle impressioni esteriori.* — Intimo sentimento, *segnatam. della coscienza e degli affetti. Onde questo porta anche il pl. Nel ling. filos.* Senso intimo *è sing.*

[T.] Vita intima dello spirito; *ancora più che interiore.*

4. **Intimo** *è anche aggiunto di* Amicizia, Confidenza, Amore, *ecc., e vale Amicizia, Confidenza, Amore, ecc., grandissimo. Guid. G.* 25. (C) Certo il duca Nestore era congiunto con Ercole di dolce amore, di lunga e intima amistade.

5. *Più che familiare, Intrinseco. G. V.* 4. 30. 2. (C) Confidandosi di loro, siccome d'intimi amici, e come fratelli. *Stor. Eur.* 2. 34. Baldovino, risentitosi di questa cosa, mandò allo Arcivescovo uno intimo dimestico suo. [T.] *Gozz. Lett.* La persona più intima e più cordiale.

[T.] Amico intimo.

E in questo senso a modo di sost. *Stor. Eur.* 1. 27. (C) Aveva il re Suembaldo tra i più intimi e cari suoi il duca Reginario. *Tac. Dav. Ann.* 3. 57. Quando sua venuta s'intese, gl'intimi, i soldati piovevano al porto di Brindisi, più vicino e sicuro.

[T.] Intimo d'uno, *più che a uno.*

6. [T.] L'unione intima, stretta colleganza, attenenza, *in gen. di pers. e di cose.*

7. [T.] Consigliere intimo. *Titolo di Corte a cui non sempre la realtà corrisponde.*

INTIMO. *S. m. L'interno dell'animo e del corpo, o di checchè sia. Omel. S. Greg.* 1. 231. (*M.*) Ogni peccatore quando nasconde la colpa sua dentro nella coscienza, sta nascosto dentro, ed occultasi negl'intimi suoi. (*Il lat. ha* penetralibus.) *E* 2. 81. Quelle superiori schiere non si partono mai dagl'intimi. *Segner. Mann. Sett.* 3. 2. Applicare la volontà a corrispondergli con quegli affetti divoti che verso lui manderai tosto dall'intimo [illegible] pensieri. — [illegible] l'intimo della coscienza. — *Plur.* Negl'intimi del cuore, della coscienza, *come la Chiesa in un Inno.* [illegible]

[Cont.] *Sod. Arb.* 2. Dopo si tessono in a cui luogo delle loro cortecce le teste, e si cavano dalla loro intimo (*degli arbori* membrane sottili atte a scrivervi [illegible] come noi fogli.

[illegible] delle cose, dei fatti, *quel che* [illegible] *più essenziale.* — Causa [illegible] qual'è nell'intimo suo, [illegible] materiale, che non merita, se non [illegible] estensione il nome di causa.

† **INTIMO** [illegible] [Camp.] *Intimamente, dal lat.* Intimus. *Bos. Bin.* XVIII. 2. Perch'intimo pensiamo, La dilettazione È movente cagione Ond'eleggem le inferme cose sane.

INTIMO. [T.] S. m. *Intimazione. Non bello, ma usat. in Toscana; ma lo dice* [Cerq.] *Mascher. Poes.* 18. [illegible] Angeli messaggier del divin canto. Non f[illegible], con espressi ordini, Nol avesse [illegible] pure.

INTI[illegible] [T.] S. m. *Eff*[illegible] *e de'* [illegible] *più o meno* [illegible] *parte* [illegible] *degli spettri* [illegible]

INTI[illegible] *Timore, Intimare.* *Fr. Giord. Pred.* R. [illegible] parole aspre volle intimorirlo.

2. *N. ass.* [illegible] *timore.* *Lib. cur. malatt.* (C) Certuni per cagione del male intimoriscono sopercio.

INTIMORITO. *Part. pass. e Agg.* Da INTIMORIRE. *Nella Volg.* [illegible] *Segner. Pred.* 2. 4. (C) [illegible] si erano intimoriti,.. Intimoriti? e di che?

INTIMPANIMENTO. [G. M.] S. m. *Gonfiezza morbosa, segnatam. del ventre.* È tormentato da intimpanimento di corpo.

INTIMPANIRE. V. intr. *Lo dice comunemente il popolo del ventre gonfio e teso.* (Fanf.)

2. *E att.* [G. M.] Le civaje intimpaniscono il corpo. *E anche ass.* Intimpaniscono (*senz'altro*).

INTIMPANITO. [T.] *Part. pass.* d'INTIMPANIRE, e [illegible] Ventre, Corpo intimpanito.

INTINGERE e † **INTIGNERE.** V. a. e N. ass. *Tuffar leggiermente in cosa liquida checchessia.* *Aureo lat. Vit. Crist. D.* (C) Colui che intigne meco la mano nel catino, mi tradirà. *Cr.* 5. 18. 2. Deesi la pianta di sotto intignere in bovina. [Camp.] *S. Greg. Mor.* Abbi misericordia di me, e manda Lazzaro che intinga nell'acqua la sommità dello dito suo.

2. [T.] Intingere pane in un liquido, che lo condisca.

[illegible] *In questo senso anche ass.* Intingete. — Biscottini buoni da intingere, *sottint.* nel caffè, o sim.

3. *Fig.* [T.] Intingere la penna nel fiele; *Scrivere con amarezza e acrimonia.*

4. *Per estens. Detto del Prendere con le dita il tabacco nella tabacchiera.* *Magal. Lett. scient.* 109. (Man.) Dite, cavaliere, c'è mai caso che certa gente intinga nelle nostre tabacchiere...?

5. *Trasl. Interessare, Far partecipe.* *Tac. Dav. Ann.* 14. 200. (C) Tigellino cresceva ogni dì [illegible] le malvagità, per le quali [illegible] Nerone più gradì [illegible] che gli fosse [illegible] *spet.* [illegible] 18. Stando in [illegible] intignervi i capi del [illegible] (*parla* [illegible])

6. *T*[illegible] *quasi ell.* Intingere a un affare, *Prendervi parte; come chi, a mensa con altri, mangia o intinge al medesimo piatto. Per lo più in senso non buono, come il trasl. di* Tinge. [illegible] sapeva la cosa che si preparava; ma non v'intinse. *Ell. più ass.* Non c'intingo, *sottint.* in codesta broda o salsa.

7. [Cont.] *Aff. a* Tingere. *Di splendore che si sparge* [illegible] *intorno alla cosa splendente.* È [illegible] *Gal.* [illegible] 205. E perchè [illegible] (*della smeraldo*) [illegible] presso intorno, vien da lettuni [illegible]

INT[illegible] [G. M.] S. m. V. INTINTURA.

INT[illegible] [G. M.] S. f. V. INTINTURA.

INTINGOLETTO. S. m. *Dim. di* INTINGOLO. *Chiabr. Rim.* 2. 537. (M.) Mille salse .., intingoletti, e tutti Condìti col sapor del nostro Erasto. [T.] *Cecch. Samar.* 1. 4.

INTINGOLO. S. m. *Specie di manicaretto con salsa, nel quale si può intingere pane o altro.* (Fanf.) *Alleg.* 129. (C) Di rado è freddo il vin, nè mai vi cuoce [illegible] arrosto, in[t]ingolo o pottaggio. *Segner. Mann. Magg.* 22. 4. (M.) Le biade, secondo la varia [illegible] hanno varii sapori; ma tutti insieme sono [illegible] a pagare i palati, che [illegible] di nuovi intingoli da condirlo.

2. *Per estens.* [T.] Intingoli, *tutte sorte cibi squisiti, ma di robe cotte.* Non voglio intingoli. (*Non mi piacciono delicature di mensa.*)

3. *Fig. fam.* [T.] Intingolo saporito, *Una lettura che gusti.*

4. † **Dolce intingolo** *dicesi in modo basso e fig. ad Uomo credulo, debole, dolce di sale.* *Varch. Lez.* 2. 95. (Man.) Non si dice.., a un tenero e debole, cialdino, dolce intingolo, mangia lasagne?

5. † *Medicamento da bere composto di varii ingredienti.* *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (M.) Trovo per esperienza, che questa stessa semplicità delle cose nella medicina è molto più profittevole di quei tanti [illegible] intingoli [illegible] triache, che noi [illegible]

INTINTO. *Part. pass.* d'INTINGERE. *Cr.* 6. 104. 2. (C) Contra i riscaldamenti [illegible] si prenda [illegible] posta intinta nel suo sugo [illegible], e vi si ponga suso. *E cap.* 105. 1. *Borgh. Rip.* 273. Intinto il pennello in un altro colore, sopra la linea fatta ne tirò un'altra più sottile.

2. *In* [illegible] [T.] [illegible] quegli a cui porgerò il pane intinto.

3. *Trasl. Immerso, Involto, Partecipe.* *Ott. Com. Inf.* 1. [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 2. 53. [illegible] Cesare in segreto [illegible]

[illegible] *Tav. Rit.* [illegible] di sangue, lo quale era uscito dalla ferita di Tristano.

[G. M.] Fradicio intinto dalla pioggia (*intens.*).

INTINTO. S. m. *La parte umida delle vivande.* [illegible] — *Buon. Fier.* 3. 1. 9. (C) Son d'ogni salsa e d'ogni intinto aspersi. [T.] Mettere il pane nell'intinto.

INTINTURA. S. f. *Lo intingere.* (C) Intinctio, in senso aff., *Girol.* [G. M.] *Il pop. direbbe piuttosto* Intingitura *o* Intingimento, *secondo che l'atto è più o meno prolungato. Ma non sono dell'uso.*

INTIRANNIRE. [T.] V. rifl. *Farsi tiranno.* [Cerq.] *Buonarr. Pros. fior.* 2. 3. 103. Ogni principe ed [illegible] per buono ch'e' si sia, talora malaccortamente s'intirannisce.

[illegible] *e per estens., da non imitare.* *Uden. Nis. Proginn.* 3. 42. 107. (C) La replicazione delle cose [illegible] induce o veste ogni affetto con penetrantissima energia, s'intirannisce de' cuori. [illegible] la nostra lingua, che volle piuttosto abusarla, che usarla.

[T.] *Men male nel pr. Farsi tiranno, Manifesto e sempre più e più sensi e modi tirannici.* Nerone a poco a poco s'intirannisce fino alla mostruosa [illegible] *Potrebbesi anco N. ass.* Marito che intirannisce ogni dì più contro la moglie innocente.

[T.] *Quindi più come Agg. che come Part.* Più intirannito che mai.

INTIRANNITO. [T.] *Agg.* V. INTIRANNIRE. *Il Mt. cita il Maron.*

† **INTIRIZZAMENTO.** S. m. Da INTIRIZZARE. *Lo intirizzare, Intirizzimento.* *Red. Oss. an.* 143. (C) Da qualcuno potea forse dubitarsi che quei moti fossero, per così dire, una forza o d'intirizzamento, [illegible]

† **INTIRIZZARE.** V. a. e N. ass. e pass. *Far perdere, o Perdere la facilità del potersi piegare.* *Sebbene più aff. di suono a* Rizzare, *il più com. è* Intirizzire. *Omel. S. Greg.* (C) Tutto il corpo intirizzò in loro, e rimasono in subito stupore e stordimento. *Red. Ins.* 58. Cominciò a soffrire certi moti convulsivi [illegible] a 18 ore si morì. [T.] *Buon. Tancia,* 3. 7. [illegible] tirizza. *Bartol. Giacc.* 36. (Mt.) L'acqua esser tutta anguillette, al cui diverso allungarsi, stignersi, attrecciarsi, disciogliersi, intirizzare, avvivarsi... (*Qui a modo di Sost.*)

2. † *Per Patire eccessivo freddo.* *Lasc. Gelos.* 4. 12. (C) E nell'ultimo quel [illegible] in luogo, dove, se io non gelava, mi credo [illegible] intirizzato. *Cecch. Prov.* 29. (M.) Dicesi anche [illegible], [illegible] uno patisce freddo. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 236. [illegible] la state, e intirizzarti il verno.

3. [Val.] † *Detto di membra. Perdere ogni sensibilità per malattia.* *Sold. Sat.* 6. Paralisi così disorganizza [illegible] che tenenna. Come l'altra, che secca e intirizza.

4. *Fig.* † *Cecch. Prov.* 30. (M.) Per te io mi posso intirizzare, [illegible] in vano.

5. † *N. pass. Per simil. Rizzarsi, Stare troppo intero sulla persona.* *Malm.* 6. 85. (C) Poi s'intirizza, e dice in rauco suono: Se non si leva dalle squadre [illegible]

† **INTIRIZZATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INTIRIZZARE. *Inabile a piegarsi.* *Tac. Dav. Ann.* 3. 71. (C) E non potendosi così [illegible] rizzare, gli lasciavano per [illegible] *Sagg. Nat. esp.* 118. [illegible] come [illegible] orecchie [illegible] venne [illegible]

2. † *Per Morto di freddo.* *Tac. Dav. Ann.* 13. 173. (C) Convenne zappare il terreno per il verno crudissimo, onde a molti le membra rimaser secche, e alcune sentinelle intirizzate.

3. † *Dicesi anche il Corpo morto freddo, quando è rappreso sì, che levandolo su pare un palo.* *Cecch. Prov.* 29. (M.)

4. † *Per simil. si dice anche di Chi va o sta troppo intero sulla persona.* *Fir. Dial. bell. donn.* 401. (C) Dèe essere [illegible] la persona della gentildonna [illegible] gravità e con un certo gentile [illegible] *Bern. Rim.* 3. 200. [illegible] la sta in contegno intirizzata. *Dat. Giul. Dief.* 100. E forse alcun, lasciato il villan uso, Mi farà di berretta a capo chino, Ch'or passa intirizzato come un fuso.

5. [Val.] † *Dicesi anco dell'effetto prodotto da forte passione, come Spavento, Meraviglia, Dolore, ecc.* *Fag. Rim.* 3. 70. In non trovarvi, mi sentii 'n un tratto Restar tutte le membra intirizzate.

6. † *Si dice anche delle robe rese rigide e dure con colle, o altro.* *Cecch. Assiuol.* 3. 4. (M.) Calze frappate [illegible] intirizzate.

7. † *Trasl. Superbo.* *Mor. S. Greg.* (C) Chi avrebbe potuto credere nel principio della santa Chiesa, [illegible] dovesse sottomettere a sè gl'intirizzati e aspri colli de' ricchi?

INTIRIZZIMENTO. S. m. *Lo intirizzire.* (Fanf.) *Lib. cur. malatt.* (C) Sopraggiugne intirizzimento nel collo e nelle braccia.

INTIRIZZIRE. V. a. ass. e N. pass. V. INTIRIZZARE. *Aff. a* Rigeo, Dirigui, *aurei lat.*, [illegible] Intirizzire *può derivarsi ponendo un frequentativo barb., sim. al suono di* Rectus. *Red. Oss. an.* 117. (C) Ad intirizzire e a divenir convulsi cominciavano dalla coda. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 11. [illegible] una femmina, con gastigo più tremendo, s'intirizzirono totalmente le braccia.

2. *Forma att.* [T.] Il freddo, La convulsione l'ha tutto intirizzito.

[T.] *Parecchi es. d'Intirizzare rammentasi, trasportati a questa forma.*

INTIRIZZITO. *Part. pass. e Agg.* Da INTIRIZZIRE. *Red. Oss. an.* 117. (C) [illegible] ventiquattr'ore si morì tutto intirizzito e convulso. *E appresso:* Poscia, morendo, rimase, come il primo, intirizzito e indurito.

2. [T.] Intirizzito, ass., *sottint.* dal freddo. [G. M.] *Fag. Rim.* Della Vistola, dir potete, Il lito Ecco colà, [illegible] a me stesso incredibile, E dov'ebbi a morire intirizzito.

3. [T.] *Pers. che si tiene dura senza pieghevolezza nè disinvoltura.* Va, Sta intirizzito, tutto intirizzito.

[T.] *Trasl. fam.* Pedanti intirizziti.

† **INTIRIZZO.** S. m. *Intirizzamento.* *Bellin. Bucch.* 130. (M.) E quella possente povertà è... A scaldar della morte l'intirizzo.

† **INTISICARE.** V. a. *Lo stesso che* Intisichire. (M.)

† **INTISICATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INTISICARE. *Chiabr. Rim.* 2. 401. (M.) [illegible] specie di Lemure in [illegible] Le teste d'Hera intisicate, ed [illegible]

INTISICHIRE. V. a. *Far diventar tisico.* *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 106. (C) Chi l'ozio intisichisce, Ha pur qualche faccenda.

2. *Trasl.* [T.] Educazione, Ammaestramento che intisichisce l'ingegno. — [illegible] degli uomini tormentati da una febbre [illegible] di vanità che indebolisce loro e fa intisichire l'ingegno.

3. *N. ass. e pass. vale Divenir tisico.* [T.] C'è chi comincia a intisichire sotto la vecchiaja.

4. *Consumarsi, Disfarsi per noja, dolore, corruccio.* *Alleg.* 152. (C) Un nome [illegible] tra [illegible] [illegible] m'ha dato [illegible] che far col suo doppio sentimento, ch'io ho creduto molte volte intisichirgli sotto da vero. *Buon. Fier.* 3. 2. 8. Tener la questo

gi[illegible] anche [illegible] Drama quattro mesi a [illegible]. [illegible] Lett. Magg. 384. [illegible] il [illegible] per [illegible]. [T.] Chi [illegible] tempi [illegible] tutti a [illegible].

5. [T.] Delle piante. [illegible]

6. Trasl. [T.] [illegible] e nazioni tenute scarse di quella virtù che [illegible] a operare il bene con forte temperanza, intisichiscono.

† **INTISO.** [T.] V. INTESO part., § 11.

INTITOLAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'intitolare. Non com.; e meno ancora nel senso del seg. che sta per Titolo e Intitolazione.* Salvin. Pros. Tosc. 2. 118. (C) [illegible] intitolamento [illegible] una cantata [illegible] un solo verso... veniva nella traduzione a quello di [illegible].

INTITOLANTE. [T.] *Part. pres.* d'INTITOLARE; *e come Agg. e Sost. V. es. nel v.*, § 4.

INTITOLARE e † **INTITULARE.** [T.] V. a. [illegible] [T.] [illegible] libro egli [illegible] del [illegible] modo d'interpretare. = Cocch. Bagn. Pis. 415. not. (Gh.) Tra molti scritti ch'egli (*Gentile da Foligno*) lasciò, uno assai breve ne intitolò *De balneis non circumdantibus*, riportato nella Raccolta de' Giunti. [T.] Intitolare, e un'opera di gran mole e un breve scritto.

† *Forma antiq.* [Camp.] Vit. S. Gir. 85. Compose un libro, [illegible] donassimo (*la* [illegible] più fede (*a Sabiniano eretico*), lo intitolò in Santo Girolamo. *E ivi:* Come hai tu tanta audacia, che tu hai commesso tanta malvagitade e [illegible] di intitolare uno libro di tanto errore in Santo Jeronimo? (*La Cr. con qualche varietà.*)

2. *Altra forma non com. in sim. senso.* Bocc. Vit. Dant. 61. (C) Compose [illegible] più [illegible] quali [illegible] memoria credo che sia convenevole fare, acciocchè [illegible] alcuno delle sue s'intitolasse, [illegible]. Camp., Ces. Com. prol. Alcuni di essi questi libri a Svetonio Tranquillo, alcuni a Julio Celso hanno intitolati.

3. *Scrivere il titolo.* [Cont.] Stat. Por S. Maria, [illegible] 58. Li quali sensali debbino tenere un libro da [illegible] scrivere tutti li mercati che faranno... esprimendo quantità qualità e prezzo delle cose, che per mezzo loro saranno mercantate; li quali libri abbino da essere intitolati di mano del cancelliere.

4. [T.] Intitolare a [illegible] uno scritto, *Porre in fronte il suo nome, o nel proemio e nello scritto stesso o in parole che a quello precedono, o semplicemente* [illegible] *in memoria di stima o d'affezione o* [illegible], *o per farne le* [illegible] *con altro fine.* [illegible] Bocc. Vit. Dant. 60. (C) Questa [illegible] della Commedia... intitolò egli a tre solennissimi uomini italiani. E 68. Vedendo egli i liberali studi del tutto abbandonati, e massimamente da' principi e dagli altri grandi uomini (*Uomini soprabbonda*), a' quali si soleano le poetiche fatiche intitolare. Cas. Lett. 58. Io fui ricercato a Venezia di fare una dedicazione delle storie di mons. Bembo, le quali s'intitolavano al doge.

Anco a pers. care. Cas. Lett. Gualt. 272. (C) M. Tullio e M. Orazio [illegible] hanno intitolate le loro [illegible] [Camp.] Pist. Att. Ap. prol. [illegible] opere [illegible] e intitolò ad un suo amico ch'ebbe nome Teofilo.

[T.] Il Carmagnola è intitolato da A. Manzoni a C. C. Fauriel, l'Adelchi *alla diletta e venerata sua moglie.*

[T.] Intitolasi non solo uno scritto, ma un quadro, o altra opera d'arte.

5. *Dal nome che prende una chiesa di tale o tale spirito beato, dicesi il titolo della chiesa, il santo titolare, il titolare.* Borgh. Vesc. Fior. [illegible] (C) Quella basilica, che [illegible] intitolata nel nome di [illegible] gloriosissimo martire. Prov. com. [T.] [illegible] la Vergine, [illegible] san Michele. — Filoc. 1. 38. (C) [illegible] venerabil corpo [illegible] col suo nome intitolarono.

6. *In men com.* [illegible] *alla* [illegible]. Nel nome [illegible], *come* [illegible] *nel nome di tale o tale Beato, invocando l'intercessione di quello.* Bocc. Nov. 21. 18. (C) [illegible] in un [illegible] era [illegible] monistero [illegible] Fior. 588. [illegible], quando [illegible] essere stata [illegible] cipiata... quando ci era papa Gregorio,... e che egli stesso la fondasse, e dal suo nome la intitolasse. [illegible] F. 197. Tanto [illegible] ho [illegible] non [illegible] Batista, e [illegible] Vangelista, [illegible] essere intitolati quel tempio, ma per la diversità de' [illegible].

6. [T.] Intitolare anche un monumento non sacro, da tale o tal personaggio, da tale [illegible] — [illegible] *più espressivo di dedicarlo alla memoria* [illegible].

[T.] Un monumento, Un luogo s'intitola anche da un fatto.

[T.] Una nave s'intitola da una memoria storica, religiosa, antica, recente; [illegible] o da principe o principessa che non so se riguardinsi come miti.

7. *Titoli di dignità e d'onore, vero o falso.* M. V. 1. 9. (C) [illegible] intitolò [illegible] Bocc. Com. Dant. 3. 231. (C) [illegible] grandissimo terre [illegible] Casentino e nel [illegible] Conte. G. V. 7. 86. 3. (C) Si fece intitolare Piero d'Aragona cavaliere. [T.] S'intitola cavaliere, senza essere. *Altro è dunque* Intitolare, *Conferire un titolo, Farne l'istituzione o l'elezione; altr'è* Intitolare, *Dare ad altri o a sè un titolo, Accompagnare con quello* [illegible] *o l'altro nome.*

8. *Aff. a* [illegible] SS. Pad. 1. 223. (C) [illegible] e a ciascuno ordinò e pose il nome di una lettera [illegible] e dimostrava lo proposito de' frati [illegible] e nome di queste lettere greche a loro [illegible] [T.] [illegible] le milizie s'intitola da tale o tal principe, colonnello.

9. *Di nome com. meno usit.* [T.] Tert. Intitolò i maghi col nome di Samaritani. Prov. Tosc. 221. Chi si battezza savio, s'intitola matto. — Segner. Mann. Magg. 29. 1. (C) Che vuol dire, che ogni uomo è intitolato bugiardo? (*Ps.* Omnis homo mendax.) Sannaz. Arcad. Egl. 12. Valle che del mio sogno ancor s'intitola. Segner. Mann. Novemb. 8. 5. A questa seconda beatitudine corrisponde quel dono il quale s'intitola di pietà.

10. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Come lo intitolate? — L'ha intitolato così. — Intitolare da..., *Da quella pers. o cosa prendere titolo.* Intitolare a..., *Preporre il titolo in segno d'offerta, che è meno, ma meglio, di* Dedica, *perchè può risparmiare adulazioni o le dà più modeste.* — Si intitola *vale* È intitolato, *e* Intitola sè. *Quand'ha il primo senso, più di* È intitolato, *personifica il libro, il monumento.*

INTITOLATO. [T.] *Part. pass.* d'INTITOLARE.

Di scritto. Red. Lett. Occh. (Gh.) Il sig. Menagio, nel libro intitolato *Amoenitates Juris.* Crus. Tav. Abbrev. not. 162. Questo abbreviatura *Lib. Dod. Art.* [illegible] nell[illegible] quello passo [illegible], crediamo che [illegible] un testo a penna [illegible] intitolato, che fu già di [illegible]. Red. Op. 5. [illegible] Chi fosse [illegible] Aldobrandino, ed in qual tempo vivesse e componesse questo suo libro di Medicina intitolato [illegible] [T.] Targ. Viagg. [illegible] Un codice adespoto, autografo, intitolato... Bianchin. Annot. Sod. 74. Sonetto colla coda, intitolato: Abiurazione del peripateticismo. — Si reciterà una commedia intitolata... — Articolo di giornale intitolato con queste parole.

G. V. 10. 42. 1. (C) E i più nobili libri fece a richiesta, e intitolati per lo re Ruberto. (*Tra il Da e l'A.*)

2. *Di tempio e altro monumento.* Petr. Vit. Imp. Pont. 115. (C) Edificò delle sue ricchezze un monastero, intitolato negli Apostoli. M. V. 3. 85. Si fece nuova chiesa cattedrale alla nostra [illegible] St. IX. Provvesion. della cappella della compagnia di Libbiano, intitolata in Santa Maria. — Rondin. Esseq. Ferdin. 8. (Gh.) Nella cappella della famiglia de' Rondinelli, intitolata in San Lorenzo [illegible] Monistero [illegible] dell'ordine di S. Benedetto, intitolato in sant'Abundio e Abundanzio, chiamato volgarmente Santa Bonda.

Più usit. coll'A. Vas. Op. Vit. 2. 100. Ven[illegible] la cappella, che è [illegible], intitolata alla Trinità.

[T.] Monumento, Luogo intitolato da nome di tale o tale persona, o fatto, da tale o tale memoria.

3. *Rifl. Più espressiv. part. pass.* [T.] Intitolatosi conte da sè.

† **INTITOLATORIO.** [T.] *Agg.* [illegible] Dopo le [illegible] l'*Adelchi* è [illegible] di appendere ai loro scritti i nomi [illegible] moglie, figliuola, madre.

INTITOLAZIONE. [T.] S. f. *Atto dell'intitolare, e più spesso le parole e la forma* [illegible]. Bocc. Canz. 37. (Man.) Sia un libretto [illegible] forma, nella prima carta del quale [illegible] cancelliere l'intitolazione. Crusc. [illegible] le Prose fiorentine... si legge al[illegible] tratto da questo *Trattato* [illegible] Guattero [illegible] Dicendosi [illegible] de' Guadagni con la stessa intitolazione. [T.] Mann. Pref. al Decam. p. VII. [illegible] o nell'intitolazione o nell'[illegible]. — Intitolazione di scritto qualsiasi. — In majuscole, in altro carattere.

2. [T.] Intitolazione delle leggi, de' decreti, In nome del re, *meglio che* Intestazione.

3. *Dell'intitolare a pers. uno scritto o opera d'arte, in segno d'onore o d'affetto.* Cas. Lett. 58. (C) Se per sorte ella vedesse il mio nome poi in questa benedetta intitolazione.

[T.] Intitolazione, *l'eccettuano* [illegible] *titolo.*

4. *Titolo di dignità o d'onore* [illegible] quella [illegible] di Lettori universali.

5. *Modi com. a più sensi not.* [T.] Fare la intitolazione. — *Nel senso di dedicare una chiesa:* Fare l'intitolazione solenne, Celebrarla.

† **INTITULARE.** [T.] *Intitolare* (V.). [Camp.] Ces. Com. prol. = Cas. Lett. Gualt. 272. (C) Sannaz. Arcad. egl. 12.

† **INTIZZONIRE.** *V. a. Abbraciocchiare, e Far prendere aspetto di tizzone a un legno, ecc.* Bracciol. [illegible]

† **INTO.** *Prep. Entro, Dentro. Lat.* aureo Intus, Intro. *Endo per* In. Vit. S. Aless. 9. (Man.) Allora lo guardiano incontanente se n'andò a lui, e menollo int[o] la chiesa. *E appresso:* E volendo andare into l'isola di [illegible].

† **INTOCCÀBILE.** *Agg. com. Che non può toccarsi.* V. INTANGIBILE. Salvin. Opp. Pesc. 5. 409. (M.) F[illegible] cinghial cotanta forza Porta omai, quanto gl'intoccabil lamni?

2. *Fig.* † Maur. Rim. burl. 1. 87. (Man.) Quest'onor invisibile mi pare Ed intoccabil, come febbre e gotta.

INTOGLIARE. V. a. e N. ass. (Mar.) [Fin.] *Unire i capi di due funi con un nodo o con una cucitura.*

INTÒGLIO. S. m. (Mar.) [Fin.] *L'unione di due funi od anche la fune che viene aggiunta alla prima.*

† **INTOLERANDO** *e altri della form.* [T.] Intollerando [illegible] Intollerand.

INTOLLERÀBILE. [T.] *Agg. Che non si può tollerare.* [T.] *Anco significa Che non si deve. questo secondo senso dalla desin. l'avrebbe* Intollerando (V.), *ma è solo della lingua scritta, e rara anco in questa, onde* Intollerabile *li ha entrambi, ed è spesso iperb. da doversi risparmiare, perchè non conforme nè a carità nè a urbanità. Il male in quant'è male, certamente è intollerabile, in quanto ciascuno lo deve non tollerare* [illegible] *altri, potendo prevenirlo o emenda*[illegible] *da chiamarsi intollerabile la pers. che lo commette; nè il debito di non se ne far complice o fomentatore e da convertire in debito di perseguitare chi è reo o* [illegible] Ter. [illegible] Pan[illegible] Di superb[illegible] (C) Se [illegible] intollerabile superbia, che [illegible].

2. *Senso segnatam. polit.* [T.] [illegible] Ma si badi di non [illegible] rende tollerabili ancor vergogne.)

[T.] Condanna intollerabile, *o perchè ingiusta, o perchè non se ne possono sostenere i rigori.* [illegible] intollerabili tributi. [Tor.] Giacomin. Nob. L[illegible]. Le città e le provincie o i [illegible] oppressero e aggravarono con [illegible] intollerabili.

3. Senso soc. [T.] Giovea. Non c'è cosa più intollerabile di femmina ricca. [T.] Magal. Lett. fam. Lett. fued. Uom. ill. 1. 235. Il Borelli era un uomo fastidioso, e presso ch'io non dissi intollerabile; ma in sostanza era un letterato da far [illegible] corte. [T.] Cic. Parole dure, odiose, intollerabili. [illegible] Ingiuria. — Il Vangelo ci insegna a soffrire le [illegible] rie, ma non tollerare le ingiustizie [illegible] ingiurie fatte a noi coll'esempio o [illegible] [illegible] ad altri, è dover nostro impedire e volere espiate. — Vanità intollerabile [illegible] fassi più molesta e più rea se impunita.

[T.] Ospitalità, Cortesia, anche Carità intollerabile, se chi la offre vuol sopraffare la tua dignità, [illegible]

4. Senso [illegible] Segner. Crist. Instr. 2. 16. [illegible] più intollerabili che accecchino la [illegible], è quello che notò Giobbe (D[illegible] [illegible] pel che del male al § 1. E delle [illegible]

[illegible] Cic. [illegible] intollerabili, per le cose che [illegible] — [illegible] mentre [illegible] sono più applauditi da certi [illegible] che tristi.

5. Relazioni più estrinseche. [illegible] Fac. [illegible] intollerabili che non si debbono per amor della [illegible] che non si possono [illegible] — In senso simile Spesso [illegible] intollerabile a [illegible] chi è avvezzo a vivere più agiato: non [illegible] non la [illegible] soffrire, e non la debba tuttavia per riguardo al suo proprio decoro.

6. [T.] Nel senso corp. dice, o per iperb. o davvero [illegible] gravissima difficoltà di patire [illegible] Insoffribile, Insopportabile, il primo [illegible] intollerabile [illegible] Ma quando e [illegible] a Insopportabile, pare che dica un po' meno [illegible] Cic. La discacciano, inseguendola colla schifosità del fetore intollerabile. Bart. Dan. Vit. Borg. 21. 4. [illegible] Quel a vista, quel puzzo, quell'abbominazione [illegible] timento intollerabile a tutti i sensi, [illegible] mutola, morta e fracida imperadrice, gli pareva [illegible] predicare coll'esempio [illegible] di se stessa.

[T.] Ps. [illegible] calamità e di pericoli. Qui non cadrebbe Insoffribile nè Insopportabile.

[T.] Tac. Sete. Cic. Freddo. Tac. Caldo. — Desinare. — Plin. Medicina.

[T.] Tac. Vista.

[T.] D'intollerabile splendore. V. es. a Intollerabilmente. — Spettacolo.

7. Modi com. a parecchi de' sensi not. S. Gio. Grisost. 57. (C) Come se intollerabil fatica ci fosse avere queste cose. [T.] Pl. Peso. Cic. Intollerabile condizione. Virg. Vita. — Bocc. Nov. 97. 3. (C) Oltre a quello che si potesse estimare, portava intollerabil dolore. [T.] Cic. Dolore. Tac. Male.

[T.] Nel seg. [illegible] in senso di Intollerante [illegible] Latino confondeva i due sensi [illegible] in uno. Afran. Se io l'avessi [illegible] spesso, egli imparava a sopportarlo, e non sarebbe intollerabile.

INTOLLERABILISSIMAMENTE. T., Sup. d'INTOLLERABILMENTE. V. INTOLLERANTISSIMAMENTE. Non sarebbe che suono inut., in tono di cel. per risparmiare altri biasimi. [T.] Intollerabilissimamente predicanti tolleranza, e tirannevolissimamente libertà, e carità arrabbiatissimamente.

INTOLLERABILISSIMO e **INTOLERABILISSIMO.** [T.] Sup. d'INTOLLERABILE. Da usare con parsimonia. [Camp.] Bald. Vit. Feder. Duc. d'Urb. 1. 142. Lasciò quella città in preda ad un'orrida ed intollerabilissima fame. [T.] Cassian. Intollerabilissima cosa e indegnissima. Pool. Dig. Tollerabilissimo. Il Mt. cita il De Nores.

INTOLLERABILITÀ. [T.] S. f. Astr. d'INTOLLERABILE. De Luc. Dott. volg. 2. 4. 3. (Mt.) Le Gl. Filoso. l'ha in senso d'Intolleranza.

INTOLLERABILMENTE. [T.] Avv. Da INTOLLERABILE. [T.] Celum. Luoghi intollerabilmente [illegible] per freddi invernali. — S. Ag. [illegible] De mali che gli uomini patiscono intollerabilmente. Qui sta tra l'Intollerabile e l'Intollerante. V. INTOLLERABILE, § ult.

Vor. S. Greg. (C) La vista della infermità nostra non [illegible] tire lo [illegible] di quella eterna luce che sopra di noi intollerabilmente risplende.

INTOLLERANDO. [T.] Agg. [illegible] non si deve tollerare. Quest' [illegible] della desin., ma scambiasi con Intollerabile [illegible] § 1.

Senso [illegible] Perniciosa e intolleranda [illegible] fac. [illegible] [illegible] e alla plebe [illegible] [illegible] intollerande [illegible]

2. Senso [illegible] Mont. Iliad. 1. 760. (Gh.) Una [illegible] Questa a [illegible] De' mortali a cagion, [illegible] F. 5. 1185. [illegible] tale fra [illegible] in [illegible] Di tua madre Giunon l'intollerando [illegible]

3. Senso intell. [T.] Gell. Molte cose inutili e intollerande agli orecchi.

4. Senso corp. [T.] Tac. Intolleranda fatica di così lungo viaggio.

[illegible] Inf. 24. 32. (C) Ma al fin, vinto Da intollerando [illegible] fui spinto.

5. Senso gen. [illegible] com. a più d'uno fra i not. [T.] [illegible] barbarie. Sall. Fatto crudele e Cic. [illegible] intollerance [illegible] e intollerande cose. Cic. Cosa indegna e intolleranda.

Mont. Iliad. 24. 900. (Gh.) Tutti, D'intollerando duol il cuor compreso, Si versar dalle porte [illegible]

INTOLLERANTE. [T.] Agg. Che in altri non soffre opinioni diverse da quelle che tiene, o sentimenti e [illegible] diversi da suoi.

Oggidì s'usa segnatam. in fatto di religione e [illegible] politica. Ma [illegible] taluni [illegible] di religione, perchè l'anima umana di religione ha bisogno, senz'anche la politica che vuol far senza la religione dis[illegible] se stessa.

2. Senso anche soc. e civ. Fr. Giord. Pred. R. (C) Uomo di natura intollerante e superba. [illegible] che ora Carattere. La natura per se [illegible] superba ne intollerante.

[T.] [illegible] tali. — De fatti.

[T.] Delle opinioni, de [illegible] quelle. Tac. superbia [illegible] de' [illegible] e de [illegible] [illegible] di gran boria, e tanto più ai sottoposti intollerante.

[T.] Nel seg. interpretano Intollerabile, ma gli [illegible] V. INTOLLERANZA § 4, e INTOLLERABILE, § ult. Tac. Più intollerante a due [illegible] la servitù.

3. [T.] Opinioni, Principii intolleranti. — Religione, se religione può dirsi.

[T.] [illegible] Discorsi. Decreto. Legge.

4. Più aff. a Insofferente; men com. di questo, ma con più senso di biasimo. [T.] Tac. Intollerante di quanto facesse indugio alla vendetta. — Tass. Ger. 6. 2. (C) In sì fatto apparecchio, intollerante A lui sen venne e ragionògli [illegible]

5. [T.] Siccome diciamo Saper portare [illegible] e la trista fortuna (Hor. [illegible] feremus); così nel seg. [illegible] D'Alessandro parliamo non ancora sopraffatto dalla lieta fortuna, della quale egli fu più che altr'uomo, intollerante.

6. Non in senso di biasimo. [T.] Intollerante del [illegible] servitù, delle ingiuste soprafazioni.

7. Senso corp. [T.] Stomaco intollerante di certi cibi. — Temperamento intollerante di certi esercizi o maniera di vitto. Plin. Vitis aestus austrosque tolerat.

INTOLLERANTEMENTE. [T.] Avv. Da INTOLLERANTE. [T.] Governare, Volere il bene, Amare. Cic. [illegible]

INTOLLERANTISSIMAMENTE. [T.] Sup. d'INTOLLERANTEMENTE. [T.] Cic. Intollerantissimamente vantarsi dell'essere ricco. (Qui pare che stia per Intollerabilissimamente.)

INTOLLERANTISSIMO. [T.] Sup. d'INTOLLERANTE. V. [T.] [illegible] Corpi intollerantissimi della fatica e del caldo.

INTOLLERATO. [T.] Agg. Non tollerato. Potrebbe cadere qualche rara volta nel verso. È in Cel. Aurel., non chiaro.

INTOLLERANZA. [T.] S. f. Disposizione abituale a dimostrare in modo molesto il proprio dissentimento da quel ch'altri fa, dice, crede. [T.] Il dissentimento [illegible] fino al [illegible] modo, è [illegible] intorno a cose religiose, morali, politiche. [illegible] opinioni contrarie alle nostre o diverse, o che [illegible] [illegible] far parere diverse [illegible] le opinioni si manifestano in atti [illegible] l'intolleranza [illegible] più [illegible] non [illegible] rispetto di sentimenti diversi. Tolleranza [illegible] [illegible] di cosa che noi non approviamo perchè non ci pare in tutto buona nè vera, ma tuttavia crediamo astinenza discreta e prudente e [illegible] umana, e anche conforme a religione [illegible] [illegible] e [illegible] mente [illegible] dimostrare [illegible] provocazione, abborrimento e disprezzo. L'intolleranza e il contrario abborrimento disprezzo suppone. Come ogni violenza non è forza, [illegible] Come [illegible] Coraggioso Paziente [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] Lacedaemonii, [illegible] e lode di costanza e fortezza [illegible] per Presente, [illegible] Ovi e Menan., perchè la costanza [illegible] [illegible] se stesso. E così spiegasi la bella [illegible] Pati Persae tolerarunt. E forse Tollerare [illegible] stessa orig. di [illegible], come [illegible] Portare, [illegible] Vero. Ed è bello negli antichi Tolerare [illegible] per [illegible] Tollerare [illegible] Lat. hanno Intolerantia [illegible] per Intolerabilis [illegible] Intolerans per Intolerabilis, non [illegible] e [illegible] intollerante [illegible] tollerare. E [illegible] tollerare le opinioni dovrebbe [illegible] meno che il soffrire [illegible], però il titolo d'intollerante suona più biasimo che d'Insofferente.

2. [T.] Più d'ordin. oggidì, Intolleranza in materia di religione. — Superstizione non è di per se intolleranza. Non ogni fanatico è intollerante. L'intolleranza [illegible] a' Cattolici, gli Acattolici e i [illegible] credenti d'altre religioni e i miscredenti ne han dati esempi memorabili e ne danno. [illegible] pur troppo [illegible] che [illegible] l'impunità [illegible] persecutori, e non pochi con altri, [illegible] e col [illegible] e [illegible] pubblica, che spesso [illegible] della segreta e [illegible] propria [illegible] distribuite ai loro avversari [illegible]

3. [T.] Intolleranza politica; del non patire non solo gli [illegible] propri atti e opinioni [illegible]

[T.] C'è poi l'intolleranza d'ogni autorità, l'intolleranza non solo dell'ubbidire, [illegible] riconoscere [illegible] persone [illegible] meritano d'essere tra tale [illegible] — C'è l'intolleranza delle leggi, [illegible] consuetudini. [illegible] ogni freno e limite al proprio capriccio [illegible] la [illegible] di potere [illegible] privat[illegible] ma intolleranza [illegible]

4. Senso soc. più in gen. [T.] Sen. Acerbità e intolleranza [illegible] poteva soffrirlo con [illegible] e [illegible]

[T.] [illegible] Intolleranza è quando le ingiurie che sono comportabili non si sanno da noi tollerare nè comportare.

5. Senso corp. meno usit. [T.] Intolleranza del dolore, del disagio. — Del caldo. — De' medicamenti [illegible] o bevande.

† **INTOMBARE.** V. a. Mettere nella tomba. Seppellire. Mont. Iliad. [illegible] 19. [illegible] 223. (Gh.) [illegible] sole al [illegible] si doni, Poi con coraggio chi morì [illegible]

2. Fig. † Alf. Saul. 3. 4. (Mt.) È il brando stesso di Saul che intomba D'Edom [illegible]

INTOMITO. [G.M.] S. m. Camp. che fa la [illegible] [illegible] Ingombro. Gr. [illegible], Mucchio, [illegible] Una pezzuola [illegible] messa in tasca, fa intomito. Vive nelle campagne tosc. in qualche luogo, Tomito, senza l'In. — [illegible] aureo lat.

INTONABILE. Agg. com. (Mus.) [Ross.] Che si può intonare. Non com. [illegible] Fr. [illegible] le [illegible] [illegible] quanto maggiori [illegible]

INTONACAMENTO e † **INTONICAMENTO.** S. m. Com. Lo stesso che Intonacatura. Segn. V. Arch. [illegible] 1. 151. 27. Non [illegible] che si facciano gl'intonacamenti ed [illegible] delle mura ne' tempi che regnano i gran venti, perchè divengono ruvidi, e si [illegible]

INTONACARE, e † **INTONICARE.** V. a. Dar l'intonaco, coprire di calcina sopra l'arricciato del muro, [illegible] che sia liscia e pulita. Non com. [illegible] Tunicare per Vestire, Varr. [Cont.] Cort. Art. [illegible] 97. Intonacare tutto il muro sopra l'arricciato. — Pall. [illegible] cap. 10. (C) Ed è più utile da [illegible] calcina per intonicare, coperture di camera [illegible] a calcina fatta di pietre con [illegible] Cr. 9. 87. 1. Facciasi adunque la terre di pietra [illegible] sotto la quale sia un circuito di pietre [illegible] in fuori, [illegible] Com. [illegible] 167. E' si può [illegible] intonacare la casa [illegible] arricciare e [illegible] Sen. [illegible] Mo. 6. 219. [illegible] di varie pitture, ovvero intonacate con candidezza [illegible] Red. Ins. 75.

Nelle case fabbricate di nuovo si veggono i ragni e le [illegible] tese ancor in quegli stessi giorni che sono intonacate.

[T.] Intonacare di calce.

2. *E per simil.* [illegible] *Vallisn. Op.* 3. 418. Ciascuno de' quali *nodi del loglio* produce una foglia lunga, stretta, verde, grassa e cannellata, che abbraccia, e, per così dire, intonaca il fusto con la sua base.

[Cont.] *Biring. Pirot.* IV. 1. Questa è la composizione che [illegible] chiamare [illegible] *alum sapientiae*, col quale si intonica e fortifica il cul delle bocce che volete adoperare.

3. *E per Lisciare, Imbellettare. Agn. Pand.* 48. (C) Non ti intonacare nè imbiancare il viso per parerne più bella.

4. *N. pass.* [Cont.] *Biring. Pirot.* II. 6. Questo luoco murato è così fatto dentro braccia quattro, s'intonica tutto di un calcestruzzo, che tenga l'acqua, fatto de' bellici pesti, di calcina, e scaglia di ferro.

E per simil. [Val.] *Gozz. Serm.* 15. Io pur vedea Mura imbiancate, e prima lisce e forti, D'ellera intonacarsi.

E ass. [Cont.] *Biring. Pirot.* III. 10. Sopra a essa (*catasta di legne*) ancora di terra buona e tenace si intonica.

5. *In forza di Sost.* [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 42. 30. Pensano che questa *calcina* per lo intonacare sia la migliore, e più [illegible] delle altre, e che renda le opere più splendide. *Mart. Arch.* I. 8. La calce di spugnosa pietra di [illegible] negro o [illegible] all'arricciare e all'intonacare è più utile delle altre.

INTONACATO e † **INTONICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INTONACARE, *ecc. Cr.* 9. 87. 1. (C) Facciasi adunque la torre di pietra..., con pareti bene intonicate e imbiancate. [Cont.] *Vas. Pitt.* XXII. Fare che il muro, se vi è dato su il bianco o a fresco, o in altro modo, si raschi; o se egli è restato liscio senza bianco, ma intonacato, vi si dia su due o tre mani d'olio bollito e cotto, continuando di ridarvelo su sino a tanto che non voglia più bere. [Cors.] *Frescob. Viagg.* 29. Le quali (*moschee*) sono dentro tutte bianche ed intonicate.

2. [Cont.] *Con marmi. Agr. Geol. Min. Metall.* 321. La torre anco, che è con questa chiesa aggiunta, si vede come intonacata di marmi.

3. *Fig.* [Camp.] *Bib. Job. Prol.* I. Ultimamente, per cagione di moralitade, quasi intonicato di sopra il colore, vestiamo il dificio.

† **INTONACATO** e † **INTONICATO.** *S. m. Coperta liscia e pulita che si fa al muro colla calcina. Pallad. cap.* 10. (C) Per la salvezza fa scannare gl'intonicati delle camere. *Cecch. Inc.* 4. 4. Noi ci demmo di prima giunta due baciozzi che si sarebbono appiccati in uno intonacato.

Prov. Tosc. [G.M.] S'attaccherebbe all'intonacato, o all'intonaco; *di chi, ridotto a mal termine, accetterebbe ogni partito, anche svantaggioso.*

[Cont.] † *Cat. P. Arch.* II. 5. Loda Vetruvio per le muraglie le calcine di sasso duro e serrato, ma per gli arricciati ed intonicati è meglio la calcina di spugnosi e perforati sassi.

INTONACATORE. *Verb. m. di* INTONACARE. *Chi o Che intonaca.* [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 184. Sa pure l'intonacatore risarcire le case, e intonacarle, [illegible] le cisterne, pareggiare le disuguaglianze delle [illegible]

INTONACATURA, e † **INTONICATURA.** *S. f. L'Azione dell'intonacare. Soder. Agric.* 140. (Man.) Sono molto a proposito (*certe calcine*) per l'intonacatura ed arricciamenti.

[Cont.] *Pall. A. Arch.* I. 4. Quella (*sabbia*) di fiume è buonissima per le intonicature, o vogliam dire per la smaltatura di fuori.

2. *E per l'Intonaco stesso. Segner. Crist. Instr.* 3. 29. 6. (M.) Prima di [illegible] avere hanno tolto al vetro per [illegible] un'intonicatura di cera, e poi coperte e chiuse hanno [illegible] altresì di sue fav. (*Qui per simil.*)

[Cont.] *Rus. Arch.* 103. Seccata questa intonacatura, un'altra se ne giunge [illegible] la quale sia [illegible] nella nostra figura, la quale ci mostra appunto sette gradi d'incrostatura, come ci commanda Vitruvio, e così avremo le pareti incrostate [illegible]

3. *Anche Materia, e Aspetto dell'intonaco.* [Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 450. Muro... fatto di mattoni con malta congiunti, e per tutto di malta intonicato, di modo che l'intonacatura a poco a poco tanto si vada ingrossando, che su di sopra venga a l'altezza di un piede.

INTÒNACO, e † **INTÒNICO.** *S. m. Materia con cui s'intonaca, e Modo dell'intonacare, e Effetto e Aspetto. Pallad. cap.* 10. (C) A dipintura di camere rende l'intonicato più utile la rena delle fosse. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 414. E quasi muro forte e durevole, ma senza intonaco e lustro. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 57. 3. Se nel murare e mentre che la muraglia è fresca tu l'arriccerai, ti averrà dipoi che [illegible] si [illegible] intonico o imbiancatura che tu vi aggiugnerai, sarà un lavoro da non si consumare mai.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 135. 15. In tutte le corteccie bisogna almanco tre sorti di intonichi, il primo si chiama rinzaffare, e l'officio suo è di attaccarsi strettissimamente alle mura, e reggere bene sopra di se [illegible] intonichi.

2. [M.] *Smalto di calcina eguale e piano, col quale si copre o riveste la superficie di un muro per dipingervi sopra in fresco o a olio o a guazzo.* [Cont.] *Vas.* I. *Pitt. Scul. Arch.* I. 40. Fece fare perchè si conservasse quanto potesse il più l'opera sua, per tutto dove voleva lavorare in fresco, un arricciato, o vero intonaco, o incrostatura, che vogliam dire, con calcina, gesso e matton pesto mescolati. [Mil.] *Cenn. Tratt. pitt. cap.* 67. Adunque smalta un pezzo d'intonaco sottiletto (e non troppo) e ben piano, bagnando prima lo 'ntonaco vecchio.

Dare d'intonaco ad una pittura, o sim., *vale Darvi sopra una mano di checchessia affinchè non apparisca. Vit. Pitt.* 5. (C) Nè comandò ad alcuno di suoi scolari, dopo ch'ella fu scritta, il darle d'intonaco. V. a CUOIO, § 7, *un es. di* Tonaco *in questo senso.*

3. [Val.] † *Cemento. Pucc. Centil.* 20. 63. Stavano forti dentro agli steccati, Serrati più che pietra nello intonaco.

INTONAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'intonare. Ha senso men vario d'*Intonazione. [T.] *Vocab. Cater.* 142. I maestri di musica, per tenore ad un certo tono accordato così le voci de' cantori che le corde degli strumenti, hanno statuito che un tale fischio, chiamato per loro il corista, dia regola all'intonamento del cantare. (V. *il resto dell'es. in* CORISTA, § 5.)

2. [G.M.] *Accenno alla lontana, con parole, che poi* [illegible] *dicesi* Intonazione, Antifona. *Ammirat. Stor.* [illegible] Fiorentini [illegible] dalla lunga si facesse, questo essere [illegible] intonamento del prezzo di Pisa.

INTONARE e **INTUONARE.** *T. a. e N. ass.* (Fis. e Mus.) [Gov.] *Porre nel tono facendo udire un certo suono che è il fondamentale di quella serie o scala, nella quale son prese le diverse note di una melodia da eseguirsi. In senso gen., aureo lat., più aff. all'it. è in Paol. Nol. e in Giul. Valer.* — Il maestro intona l'orchestra prima d'incominciare l'esecuzione d'uno spartito. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 492. Dar le voci, intonare, batter il tempo.

2. [Gov.] *Vale anco per Eseguire una melodia nel tono preciso nel quale fu scritta.* Il tenore intonò perfettamente la cavatina, gli altri cantanti stonarono.

[Ross.] *Zarl.* 1. 3. 46. 252. Dobbono adunque i cantori avvertire di cantar correttamente quelle cose che sono scritte secondo la mente del compositore, intonando bene le voci, e ponendole ai loro luoghi, cercando..

3. *Vale anche Dare il giusto tono alle note da sonarsi, da cantarsi, o sim.* (Fanf.)

4. *Per Cantare semplicemente.* [Ross.] *Salvin. in Mart. St.* 2. C. 3. 35. Colle baccanti Leuci carmi, gravi E perfetti intonando. *Fabr. Dedic.* Inni ci [illegible] intuonano le glorie d'Iddio. *Red. Ditir.* 19. (C) Trescando intuonino Strambotti e frottole D'alto misterio.

[T.] Intuonare un canto di gioja.

Senso di biasimo. [T.] Intuonare le proprie lodi o le altrui.

Ass. [T.] Cantare com essi intuonano (*nel pr. e nel fig.*).

5. *Per Imparare il canto. Serdon. Lett. med.* 3. p. 27. [illegible] (Mt.) [illegible] nando voi stesse e facendo che [illegible] rispondino, farete che cantino ogni sorta di gente [illegible] le orazioni cristiane. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 391. Intuona [illegible] e la cattolica chiesa nella gran [illegible]

[Ross.] *Più particolarmente in questo significato dicesi quando il sacerdote od altri proferisce cantando le prime od intermedie parole d'un inno, d'un'antifona, d'un salmo, ecc. Caf.* 4. 16. 186. L'antifone [illegible] si debbono intonare con la voce soave. E prima il *Kyrie* e le *Gloria in excelsis* s'intuonano con voce accomodata al coro.

6. [Ross.] **Intonare uno strumento.** *Dicesi degli strumenti da fiato, e vale Trarne da esso il suono.* [illegible] Tutti gli strumenti a fiato di legno son muniti di linguetta o di bocchetta, tranne il flauto e la sua famiglia che s'intuonano senz'altro mezzo.

N. ass. [Cont.] *Naz. Tram. metall.* II. 7. Sampogna, la quale dolcemente intonando, empiva il circonvicino luogo di soave melodia.

7. [Ross.] **Intonare una canna nell'organo** *vale Forbirla e aggiustarla, specialmente nel labbro se ad anima, e nella lingua se a lingua, per modo che renda tutto il suo suono con purezza e con intonazione chiara e precisa.*

8. *Per Comporre arie musicali, Mettere in musica. Bocc. Nov.* 97. 12. (C) Le quali parole Minuccio subitamente intonò d'un suono soave. *Franc. Sacch. Rim.* Tal compitar non sa, che fa ballate, Tosto volendo che sieno intonate. *But. Purg.* 2. (Mt.) Fu buono cantore e intonator di canti, sicchè alcuno de' sonetti ovvero canzoni dell'autore intonò. *Ott. Com. Purg.* 2. 26. (M.) Casella... fu al tempo dello autore finissimo cantatore, e già intonò delle parole dello autore.

9. *Per Gridar forte, Pronunziare ad alta voce. Car. En.* 6. (Mt.) E cento voci N'escono insieme, allor che la Sibilla Le sue risposte intuona. *Segner. Pred.* 28. 2. (M.) Questa maledizione che Cristo giudice intonerà su le orecchie de' condannati. [G.M.] *F. Crist. Instr.* 3. 1. 8. Subito che il mercante ne ode la [illegible], vi si fa incontro [illegible] e rigido e risoluto v'intuona forte: O pagare, o andar carcerato.

Chiabr. Guer. Got. (Mt.) E gl'intonò di sopra: ecco, fellone, Ove t'adduce di regnar desio.

10. *E per Pronunziare ad alta voce. Segner. Pred. Pal. Ap.* 3. 4. (M.) Allora Samuello... cominciò ad intonare que' benefici che Dio aveva a lor conferiti da tanti secoli.

11. [Val.] *Per semplicemente Narrare, Dire. Fortig. Ricciard.* 5. 69. E acconcia sua persona, Rassa il cappuccio, e in guisa tale intuona.

[T.] Intuonare una risposta.

12. *Per Rintonare. Guid. G.* (C) La parlante fama gli orecchi di molte genti intuonoe. *Alam. Avarch.* 17. 203. Con quell'alto romor che intorno suona, Qualor grandine fol a i tetti intuona. *Car. Eneid.* 1. 402. (M.) La 've il fiume, Fremendo, il monte intuona.

13. *Tral. Tac. Dav. Ann.* 2. 48. (C) A' cappadoci fatti vassalli, fu... sgravato alcuno de' tributi del Re per intonare il romano giogo più soave. *Qui vale Fare sperare nel cominciamento.*

14. *Per Domandare alla lontana. Malm.* 6. 29. (C) La maga, senza dir più di vantaggio, [illegible] aspetta un po' di [illegible], e intuona, Ripiglia prontamente il suo viaggio.

15. *E per Parlar di cosa alla lontana. Car. Lett.* 1. 72. (Gh.) Il compare comincia a intonare di venirvi a trovare. *E* 1. 115. Se Guglielmo fosse diloggiato, e non fosse provisto di nuovo albergo, ricordatesi l'intonare che per indisposizione di stomaco ha bisogno de' bagni.

Fam. di cel. [T.] M'ha intonato una certa canzone (*di discorso molesto*).

16. [Val.] *Detto di epistola, Portare, Contenere, Riferire, Dire. Fag. Rim.* 3. 127. M'è pervenuto di Pisa un vostro foglio De' tre corrente, che in tal forma intuona.

17. **Intonarla troppo alta**, *metafora presa dal canto; e si dice quando alcuno si mette in un posto, nel quale non si possa poi mantenere.* (C)

INTONATO. *Part. pass. e Agg. Da* INTONARE.

(Mus.) [Ross.] **Voce intonata** *dicesi Quella che intona abitualmente a perfezione.*

2. [Ross.] **Intonata** *dicesi pure una Canna dell'organo, nel senso del* § 7 *di* Intonare. *Ser. Lett.* 3. 40. Canne... ben trafilate, saldate, intuonate e condotte con buona accordatura.

3. [G.M.] *Pronunziato a voce alta e distinta. Segner. Crist. Instr.* 1. 27. 3. La Legge evangelica, intonata alle nostre orecchie.

4. *E fig. Franc. Sacch. Rim.* 13. (C) Però vi mando la vostra ballata, Secondo il mio saver, poco intonata.

5. *Fig. e a modo di Sost.* **Stare su l'intonato.** *Stare in sul grave.* [illegible] *stile alto e* [illegible] *zionato alla nobiltà del soggetto. Bracciol. Scher.*

Dat. 3. 3. Gh.) Però chi vuole star su intonato, E di severità sparger le carte,... , Ne fa la penitenza co'l peccato, Chè le genti lo lasciano in disparte, .

INTONATORE. *Verb. m. di* INTONARE. (Mus.) [Ross.] *Che intona, Che compone le note o la musica.* = *But. Purg.* 9. (C) Fu buono cantore, e intonator di canti, sicchè alcuno de' sonetti ovvero canzoni dell'autore intonò.

[G. M.] *Chi* [illegible] *intona questo (a modo di Sost.).* È un intonatore che non fallisce, un intonatore [illegible].

INTONATRICE. *Verb. f. di* INTONATORE. *Chi o Che intona.* (Fanf.)

2. *Fig. Fr. Giord. Pred. R.* (C) La fama intonatrice di così alte maraviglie.

INTONATURA. *S. f.* (Mus.) *L'intonare. Intonazione. Car. Lett.* 1. 42. (Man.) Noi in contrario aggiustiamo le intonazioni de' salmi per forma che tutte riescano d'una medesima intonatura, con uguaglianza di voci e suoni.

2. *Fig. Intimazione. Accad. Cr. Mess.* (Mt.) Erano degne di riso le dimostrazioni d'intonatura... con le quali tornarone... a dar conto della lor prodezza. *E appresso.* Tornato a ripigliar la sua intonatura, prese a rimostrargli... la poca ragione che aveva...

3. *E pure fig. Principio d'impresa*, o *Spesa superiore* [illegible] *Baldin. Dec.* 5. 377. (M.) In questa [illegible] fece vedere i più ingegnosi apparecchi che dir si potessero ..., ma l'intonatura a principio riuscì sì alta, che volendo ciascheduno, a chi toccava ad imbandire, l'antecessore suo vincere in generosità,

INTONAZIONE. *S. f. Da* INTONARE. (Mus.) [Ross.] *Lo intonare. L'atto dell'intonare.* [illegible] Io posso dir senza mentire (che a riserva di pochi Professori) la moderna intonazione è assai cattiva. *E* 2. 115. Perchè [illegible] l'intonazione è strettissima, e non vi sarebbe luogo per [illegible] se non si mettessero coll'ordine già insegnato. *E.* 13. Perfetta intonazione. *Cors.* 3. I primi ed i più importanti fondamenti sono l'intonazione della voce in tutte le corde, non solo, che nulla non manchi sotto, o cresca di vantaggio, ma abbia la buona maniera, come ella si debba intonare.

Red. Annot. Ditir. 93. (C) Per intonazione, per così dire, delle parole innanzi al Boccaccio aveva usata Dante la voce *suono*.

2. [Ross.] *Nel canto fermo è l'Atto dell'intonare, ossia Il dar principio, o L'imporre il canto di un salmo o di un cantico.* [illegible] *in questo significato* [illegible] Principio d'intonazione [illegible] e Cadenza buone. *Mart. Stor.* 1. [illegible] 3. 2. 8. [illegible] e imporre il canto del salmo, proseguendo *usque ad pausam debitam*, o sia asterisco, è ciò che intender si deve per intonazione.

3. [Ross.] *Luogo ove, negli strumenti a corda, bisogna premer la corda per ottenerla. Galeaz.* 2. 87. L'intonazione va sempre restringendosi dal capotasto verso il ponticello.

4. [Ross.] *Proprietà de' suoni, la quale fa sì che essi diventino tuoni, cioè che differiscano dal grave all'acuto.*

5. [Ross.] *Suono emesso da uno strumento in cui risiedono i suoni naturali, come dal corno, o da un cembalo bene accordato sul corista, o dall'organo, a norma de' quali s'accordano tutti gli altri strumenti.*

6. [Ross.] *Quel piccolo preludio sull'organo, il quale serve a indicare il tuono del pezzo musicale, a cui deesi dar esecuzione.*

7. *E per estens.* [T.] *Salvin. Annot. Tanc.* 575. Quando uno ad [illegible] ragiona, questa è l'intonazione; *tandem* [illegible], bieco guatando.

8. *Trasl.* [T.] *Il modo d'incominciare un componimento oratorio o poetico.* Oratoria, Poetica intonazione; Lirica, Potente, Ispirata.

[T.] Prendere l'intonazione giusta in un discorso; *Cominciarlo del tenore conveniente al soggetto e all'intento.* Nelle cose [illegible] della vita, molto dipende dall'intonazione: se questa è sbagliata, si va sempre di male in peggio.

9. (Pitt.) [T.] Intonazione armonica di tinte, dei colori.

INTONCHIARE. *V. n. ass. Essere mangiato e roso dai tonchi, e dicesi propriamente de' legumi. Alleg.* 50. (C) Ella non ha nondimeno che far nulla colla fava [illegible] sebbene intonchia qualche volta..., ella non muffa. *E* 155. O come i legumi intarlano, o come le pelli intignano, o come le fave intonchiano. *Red. Ins.* 111. Avendo poi considerato che vi son molti frutti e legumi che nascono coperti e difesi da loro invogli o baccelletti, che pur bacano ed intonchiano.

† **INTONICARE.** V. INTONACARE.

† **INTONICATO.** V. INTONACATO.

† **INTONICATO.** *Sost.* V. INTONACATO *sost.*

† **INTONICATURA.** V. INTONACATURA.

† **INTONICO.** V. INTONACO.

INTONSO. *Agg. Non tosato. Nel pr. anche lat. Parin. Mezzog. in Parin. Op.* 1. 140. (Gh.) [illegible] non potria... tesser inni Al barbato figliuol di Febo [illegible] *Mont. Iliad.* [illegible] 29. [illegible] 47. [illegible] intonso Febo.

2. *Detto di libri, vale A cui non è stato tagliato il primo margine.* (Fanf.) *Ces. Lett.* 1. 146. Man[illegible] poi [illegible] il piego delle copie legate e le piegate senza più, e saranno tutte intonse così come desidera[illegible].

INTONTIRE. [T.] *V. n. Fam. Affine a Istupidire. Non da tonto, ma suona simil. da Goffaggine; aff. al lat. Attonitus.*

[T.] *Per estens.* C'è da intontire, *da rimanere stupidi per maraviglia.*

INTONTITO. [T.] *Part. pass. di* INTONTIRE, *e come Agg. Per lo più di stupidità diventata abituale.*

† **INTOPAZIARE.** *V. a. Dare colore di topazio.* (Fanf.)

2. † *N. pass. Pigliare apparenza di topazio, Imitare il colore di topazio.* (Fanf.) [Sav.] *Corsin. Torr.* 13. 99. Oh! come s'irrubina, e s'intopazia, Dolce un labro, una guancia.

† **INTOPPA.** *S. f. Intoppo. Franc. Barb.* 275. 11. (C) Pon giù le vele, e presta Sia quasi a balestrare L'armata gente e dare Verso al porto la poppa, Per cessar folle intoppa.

INTOPPAMENTO. *S. m. L'intoppare.* (C) *Non com.*

INTOPPARE. *V. a., N. ass. e pass. Incontrarsi, Dar dentro in oggetto che impedisce o molesta.* [illegible] *ne da Inturare, ma* [illegible] *come il fr.* Achoppement, Choquer. *Germ.* Toppen, Eintolpeln. [G. M.] Toppo, *Pezzo di legno* [illegible] *grosso e informe.* [illegible] 32. 1. [illegible] questo [illegible] s'intoppò in tre grandi [illegible] *Dant. Inf.* 7. [illegible] si frange con quella in cui s'intoppa. Così convien che qui la gente riddi. *E* 12. [illegible], e se gli guida, [illegible] causar s'altra schiera v'intoppa. [illegible] 6. 83. 4. [illegible] se [illegible] la intoppa. *Buon. Tanc.* 3. 2. [illegible] tempo [illegible] Quand'io lo [illegible], e 'l buon giorno gli dia. *Ang. Metam.* 1. 138. (M.) Onde se [illegible] ne tronco [illegible] [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 5. Si sdegnano col loro cavallo se inciampa, se intoppa.

[G. M.] Due persone venendo da punti opposti, s'intoppano [illegible].

[Cont.] [illegible] *Avvert. Romb.* 10. v. Poi si [illegible] esso stretto [illegible] che si facci intoppar quelo rampicano nella superficie della parte [illegible] del cannone.

[Cont.] *L'incagliarsi o investir delle navi. Pant. Arm. nav.* 226. [illegible] vascelli, cioè s'intoppano, o urtano negli scogli, nelle secche, nell'arena, e nell'alga, detta altramente alica, o alega, la quale è un'erba che nasce nel mare.

2. *E fig. Per Inciampare. Rucell. V. Tasc.* 6. 1. 161. (M.) Qui è dove noi intoppiamo; che il moto abbia da fare una cosa più stabile, talmente che ella possa dirsi immobile, egli è impossibile ch'ella c'entri mai in capo. *E. Ces.* 11. 8. 315. Egli è vero aveva intoppato in questa parola [illegible].

† **INTOPPICARE.** *V. n. ass. Freq. d'* INTOPPARE. *S. Ag. C. D.* 8. 26. (M.) Però che gli [illegible] offendono ed intoppicano con tanta [illegible] ne' monti, non volendo vedere le cose che si ficcano loro negli occhi. (*Qui fig.*)

INTOPPO. *S. m. Lo intoppare, Riscontro.* (C.)

[T.] Andare, Correre senza intoppo, *nel pr. e nel fig.*

2. *Fig. Petr. Son.* 67. (C) Ma pur nel viso porto Segni ch'io presi all'amoroso intoppo.

[T.] Intoppo, *trasl. Ostacolo al fare.* Mi si diè mille intoppi. [illegible] *e parola più grave, e* [illegible] *possono* [illegible] *nel pensare* [illegible]

[T.] Intoppo è *non solo l'impedimento, ma la cosa che impedisce. E può l'uomo stesso farsi intoppo all'uomo, pur troppo!*

[T.] [illegible] grave, leggiero. — Mettere intoppo; Opporre *questo e più*.

3. *Per la Cosa in cui uno intoppa. Tass. Ger.* 10. 20. (M.) Sgombra il mago gl'intoppi, e curvo e basso Per l'angusto sentiero [illegible] [T.] *E* [illegible] 98. Fieri intoppo attraversosti Di gente inclementissima e [illegible] — *Segner. Mann. Genn.* 11. 2. M. La sorte degl'inciampi, degl'intoppi e de' lacci.

4. **Dar d'intoppo** *vale Intoppare. Buon. Fier.* 3. 5. 2. (M.) [illegible] che si ratto M. sprona a ire, ond'è [illegible] dar d'intoppo.

5. *Per Lo scontro e L'affrontamento della giostra. Dant. Purg.* 24. (Mt.) Qual esce alcuna volta di gualoppo Lo cavalier di schiera che cavalchi, E va per farsi onor del primo intoppo.

6. Intoppo *vale anche Ostacolo, Impedimento qualunque. Serd. Stor.* 5. 188. (C) Mettendo poi mano a dar l'assalto alla città, ebbero [illegible] intoppo. [illegible] 73. [illegible] aspra terra [illegible] Lun dall'altro lontan, [illegible] Non avrà intoppi nè per neve o gelo, Nè l'ali del pensier [illegible] o catene.

7. [Val.] **Fare intoppo.** *Esser d'ostacolo. Fort. g. Ricciard.* 24. 83. Nè lido in mar, nè monte a lei [illegible] *alto* [illegible] fa intoppo.

8. *Trasl. Difficoltà, Ciò che v'è di difficile in una cosa. Galil. Sist.* 113. (M.) Ma tali intoppi non troviamo noi nel far muover la terra, corpo minimo e insensibile in comparazione del universo. [illegible] *Pitt. Pref.* Gli intoppi maggiori furon da me incontrati nel primo volume, ove...

† **INTORARE.** *V. n. pass. Farsi toro, Trasformarsi in toro. Menz. Op.* 3. 122. (Gh.) [illegible] ingegno Anch'egli intorarsi. (*Pa* [illegible] *di Giove trasformatosi in toro per rapir Europa.*)

2. *Trasl. Divenir come toro adirato, e si dice di Chi per sdegno o per alterigia, sta sopra di sè, turbato e gonfio.* (Fanf.)

† **INTORATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INTORARE. *Tac. Dav. Ann.* 1. 17. (C) [illegible] per isbarbarli da quegli alloggiamenti, dove ancora stavano intorati per l'aspro gastigo e per la rea coscienza. (*Qui nel senso del § 2 d'Intorare.*)

INTORBAMENTO. [T.] *S. m. Atto e Principio dell'intorbare e dell'intorbarsi.* [T.] Intorbamento di liquido.

INTORBARE. *V. a. Intorbidare.* (C) *Più nel pr. che nel fig.*

[G. M.] *Locuz. prov.* Intorbar l'acqua che s'ha a bere. *Mettere disordine dove uno ha a stare, o guastar le cose che poi ci verranno a bisogno.* Non la volete rise[illegible] col capo dell'uffizio per non intorbar l'acqua che ha a bere.

[Garg.] Intorbare il colore; *Offuscarne la lucentezza. Tratt. Art. Set. Inat.* 136.

2. *N. pass. Intorbidarsi, Farsi torbido. Morg.* 3. 51. (C) E morto nel pajuol quasi le caccia, Tantochè tutta la broda s'intorba. V. *anche* INTORBIDARE e INTORBIDIRE.

INTORBIDAMENTO. *S. m. Da* INTORBIDARE. *L'intorbidare. Lib. cur. malatt.* (C) Subito avviene l'intorbidamento della orina. *Red. Esp. nat.* 29. Ma se si ristilli di nuovo della stessa sorta d'erba, non ne segua l'effetto dell'intorbidamento. *E* 31. L'intorbidamento di quest'acqua farà conoscere esser falsa l'opinione di coloro che... [Tor.] *E Lett.* 1. 131. Ho caro, che sia pervenuta a V. S. Eccellentissima costì in Torino la mia lettera, nella quale io le dava le chiestami notizie intorno agl'intorbidamenti dell'acque naturali e artifiz[illegible].

INTORBIDARE. *V. a. Far divenir torbido. Nov. ant.* 62. 2. [illegible] Messer Tristano venne alla fontana, e intorbidò l'acqua. *Cr.* [illegible] 8. 192. Della prudenza de' pesci non vo' io parlare, nè come e si sappiano governare e difendere da chi vuol prenderli, [illegible] con lo intorbidar l'acqua con le branche [illegible] *Sagg. nat. esp.* 236. L'acque distillate in piombo intorbidano tutte l'acque di fiumi, di terme, di fontane, di pozzi.

[Cont.] *Michel. Dis. fiumi* VII. L'acqua de' fiumi, di [illegible] intorbidate da quelle arenule e belletto [illegible] terrestri le quali vengono precipitate da torrenti, che scorrono per le campagne lavorate.

[T.] Intorbidare le acque (*anche fig.*).

2. *Trasl. M. V.* 4. 61. (C) La cosa cominciò a intorbidare gli animi de' cittadini. *Capr. Bott.* 2. 24. Tu mi cominci a intorbidare il cervello. *Ambr.*

Cal. 2. 5. Che e' mi par sempre che qualcun ci intorbidi questo nostro disegno. *Tom.* Il pregiudizio, l'errore intorbidan la mente. (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 8. Così e' desiderio intorbida la ragione. *E* 1. 21. 8. Intorbida l'allegrezza... dei buoni che sono in essa il vedere che, ai nostri giorni, i persecutori tra noi non mancano propriamente, sono cambiati. [T.] Intorbidare *le amicizie*.

3. *E pure trasl. per Frastornare, Impedire. Morel. G. Ricord. in Deliz. Erud. tos. v.* 19. *p.* 92. (Gh.) Mess. Antonio... dovea ire a Lucca Podestà, e perchè noi gl'intorbidammo la gita sua, sdegnò...

4. *Prov.* **Intorbidar l'acqua chiara.** *Confondere le cose ordinate e certe, Trovar difficoltà ov'ella non è. Borgh. Fies.* 215. (C) È un volere per mostrarsi ben accorto, intorbidar l'acqua chiara senza bisogno.

5. *N. ass. e pass. Divenir torbido. Nov. ant.* 43. 1. (C) L'acqua si intorbidò e l'ombra sparve, onde egl' incominciò a piangere. *Red. Esp. nat.* 26. Ne troverà alcune, per l'infusione delle quali l'acqua de' condotti di Pisa non intorbida mai. (Cont.) *Leo da Vinci. Moto acque.* VI. 62. Fare passare canali o barche di fiumi, per li luoghi e terreni d'onde passino con gran corso, in modo che s'abbino a intorbidare dalla terra che levano. — *Gal. Lett.* 2?? (M.) Il che anche avviene nella commozione dell'acqua per la quale si solleva la sua deposizione dal fondo, e s'intorbida.

[T.] *Prov. Tosc.* 139. Arno non ingrossa se non intorbida. (*In ogni ingrandimento è pericolo di coscienza e di fama.*)

6. *Fig.* (Tom.) *In cose politiche o sociali* [illegible] vogliam dire. Il tempo s'intorbida. — La vita s'intorbida. *V. anche* INTORBARE *e* INTORBIDIRE.

INTORBIDATO. *Part. pass. e Agg. Da* INTORBIDARE. *Red. Esp. nat.* 29. (C) Le quali..., mescolate con acque intorbidate a bella prova, le rischiararono.

[Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* XXXIII. Quando mai intorbidata (l'aria) può rischiarare, se il continuo dibattersi è un continuo intorbidarla?

2. *Fig. Borgh. Rip.* 242. (C) Il tacere... dimostra [illegible] simulata e giustizia intorbidata.

INTORBIDATORE. *Verb. m. di* INTORBIDARE. *Chi o Che intorbida.* (Fanf.)

INTORBIDATRICE. *Verb. f. di* INTORBIDATORE. *Leon. Vinc.* 9. *ediz. rom.* 1817. (Gh.) La spessa polvere intorbidatrice dell'aria.

INTORBIDAZIONE. *S. f. L'intorbidare.* (C)

2. *Fig. Segner. Mann. Sett.* 17. 2. (C) Non ebbe mai minima sorte di macchia, non intorbidazione di mente, non ignoranza,...

INTORBIDIRE. *V. a. Render torbido.* [T.] *Più com. in certi dial. che* Intorbidare; *ma sempre nel pr.* Quando anche Intorbidare *è nel pr., dice più.* S'intorbida l'aria per nembo; per trasparenza scemata il mezzo intorbidisce. *Questo neut. ass. piuttosto che quello. Neut. ass. però anche* Intorbare; *e anche questo dice più.* — *Car. Long. Sof.* 30. (M.) Vedi.., se t'ho svelte l'erbe, se t'ho calpesti i fiori, guarda se t'ho intorbidito nessuno di questi fonte.

2. *N. ass. e pass. Divenir torbido.* (C)

3. *Trasl. Offuscarsi, Oscurarsi. Declam. Quintil. C.* (C) Il vigore del primo vedere s'intorbidisce per lo velamento della luce, e per lo contraddiamento dei cancelli.

INTORBIDITO. *Part. pass. e Agg. Da* INTORBIDIRE. (C)

† **INTORIRE.** *V. intr. Lo stesso che* Intorare. (Fanf.)

INTORMENTIMENTO. *S. m. Da* INTORMENTIRE. *L'intormentire, Torpore.* [T.] *Magal. Lett.* L'intormentimento d'una mano. — *Plut. Adr. Op. mor.* 3. 288. (M.) Ma la mano non ebbe forza per gravezza e intormentimento cagionato dall'infiammazione della ferita...

2. *Fig. Plut. Adr. Op. mor.* 2. 43. (M.) La ragione ristretta in sè stessa... per sopravvegnente lentezza e intormentimento e agitata da astratte fantasie.

INTORMENTIRE. *V. a. e N. ass. Far perdere o Perdere per freddo o altra cagione il senso delle membra per qualche poco di tempo. Red. esp. nat.* 40. (C) Sentiva, ancorchè leggiermente, intormentirsi la mano. *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 18?. (M.) La potenza della torpedine... intormentisce non solo chi la tocca, ma trasfonde ancora col mezzo della rete, stupida gravezza nelle mani de' pescatori. *Bocc. Tom.* 1. 6. 237. Il moto scioglie e snoda, dove l'ozio [illegible] lega e intormentisce i nodelli, che da principio pare che le gambe muovere non si possano.

(Tom.) S'intormentisce un piede a chi è stato assai in positura disagiata.

2. *Trasl. Sen. Ben. Varch.* 5. 25. (C) Egli è alcuna volta che negli animi è buona volontà, ma ella è, come dire, intormentita, ora per le troppe delicatezze e quasi muffa, ora per non sapere più oltre. V. anche INDORMENTIRE.

INTORMENTITO. *Part. pass. e Agg. Da* INTORMENTIRE. [Camp.] *Aquil.* III. 47. Lo governale li cadde di mano, perocchè il pugno li era intormentito per li colpi ch'elli avea dati. — *Bocc. Varch.* 4. 3. (C) Alcuno altro infingardo e neghittoso..., come se fusse tutto d'un pezzo e intormentito. *Alam. Gir.* 18. 122. Ma gli rispose ben di tal possanza, Che intormentita assai n'ebbe la spalla. *Red. Esp. nat.* 38. Se sia toccato, rende intormentita e stupida la mano ed il braccio di colui che lo tocca. *E nel Ins. di 4. Pasta.* (Mt.) Gli pareva che tutto il lato sinistro fosse intormentito e senza forze.

2. *Fig. Magal. Lett.* 5. (Mt.) Qual maraviglia è adunque se l'anima intormentita per sì lungo tempo sotto le sue catene più non le senta, nè faccia forza per spezzarle.

Altro fig. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 29. 18. ...Nel Purgatorio, cioè a dire in una fornace di fuoco sì vivo, che in paragone di esso il nostro fuoco se non è morto ad incendere è intormentito.

† **INTORNIARE.** *V. a. Intorneare. Stor. S. Ad.* [illegible] 1. *nota. Tav. Barb. alla voce* ATTORNARE. (C) Or ecco che se tagliasse con la scure un albero che fusse intorniato con la spera del Sole, che riceverebbe il colpo, o l'albero o la spera del Sole? (Cam.) *Guid. G.* XV. 6. Ma ciò vegghiendo li Greci, gran moltitudine di loro intornarono Ettore per prenderlo o per ucciderlo.

† **INTORNEARE.** *V.* INTORNIARE.

† **INTORNEATO.** *V.* INTORNIATO.

† **INTORNIAMENTO.** *S. m. Lo intorniare. Fr. Giord. Pred.* (C) Faceva notturni e frequenti intorniamenti alla casa della donna.

INTORNIARE e † **INTORNEARE.** (*Non è della lingua parl. nemmeno l'altro.*) *V. a. Da* INTORNO. *Circondare. Ott. Com. Inf.* 14. 261. (C) Sicchè questi peccatori sono intorneati dal bosco, dove sono puniti li violenti in sè, e li violenti in sè sono intorneati dal fosso. *Bocc. g.* 3. *p.* 7. E per canaletti assai belli, ed artificiosamente fatti, fuori di quello divenuta palese, tutto lo 'ntorniava. *Tes. Br.* 2. 35. E fasse in tal maniera, che l'una cosa intorniasse l'altra, e la rinchiudesse dentro da se sì egualmente e sì a diritto, che non toccasse più da una parte che dall'altra. *But. Inf.* 4. 2. Le mete sogliono essere intorneate dall'acque. *Zibald. Andr.* 1. Il Zodiaco si è un cerchio di stelle, che è nel cielo stellato, e intornea tutto il mondo. *Fior. Esop.* Il leone con lusinghevole bocca intorneava leccando... le medicatrici mani del pastore. *Cavalc. Att. Apost.* 151. (Mt.) Fece venire Paolo innanzi, e allora lo 'ntornearono molti Giudei. [T.] *Bart. Dan. Op. Mor.* 29. 1. 39. Il ciel supremo..., a dirlo con Elia colà appresso Giobbe, fuso e gittato come bronzo in istampa, abbracciandosi con se stesso, intorniò tutto il mondo.

2. [Cont.] *Contornare, Disegnare i contorni di un corpo. Scam. V. Arch. univ.* 1. 50. 9. Ma le penne da intorniare e disegnar capitelli e simili cose siano alquanto più dolci e trattabili: acciò con grazia raddoppino meglio i tratti bisognevoli dalle parti dell'ombre.

3. *E N. ass.* [Val.] *Lanc. Eneid.* 3. 224. Intorneammo, e accendiamo i fuochi. — *Tass. Ger.* 7. 39. (M.) Qui cede, ed ora assale, e par che vole, L'intorniando, con girevol guerra.

4. *Per simil. Sen. Ben. Varch.* 6. 28. (C) Sia intorniato dagl'ingegni de' suoi domestici, di maniera che solo lo possa liberare. *Ott. Com. Inf.* 7. 126. Con quelle [illegible] la quale alla era impaziente di noi, ed intorneata con abbondanza e splendore di tutte quelle cose che tali sono in mia ragione.

5. [Val.] *Comprendere. Lanc. Eneid.* 1. 169. Elli comperaro tanta terra, quanto un cuoio di uno [illegible] intorneare.

6. [Camp.] **Intorneare un luogo,** *per Cercarlo intorno. Lib.* 1. 41. Per la qual cosa [illegible] la terra d'Egitto, ricercando e intorneando ogni regione... (*circuivit omnes regiones*).

7. **Intorneare cogli occhi checchessia** *vale Guardarlo per ogni parte. Declam. Quintil. P.* (C) Io intorneava tutto il corpo cogli occhi.

8. *Trasl.* [Val.] *Invadere, Preoccupare, Vincere. Lanc. Eneid.* 2. 182. Come primamente lo crudele ispaventamento m'intorneò, i' smarrii.

9. [Val.] *Raggirare, Insidiare, Circuire. Lanc. Eneid.* 9. 502. Siccome lupo affamato intornea il pecorile.

INTORNIATO e † **INTORNEATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INTORNIARE *ecc. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 276. (C) Il vedersi già vicino alla vecchiezza, corpulento e grave, intorniato da moltitudine di figliuoli e di moglie, sieno cose da non potere con pazienza portare. *Amet.* 46. Il vidi intorneato da sparte melagranate. *E* 51. Andarne ella intorneata di molte frati, piacque agli occhi del padre mio. *E* 73. Vesta in pietoso abito, dalle sue vergini intorniata, benigna m'apparve. *Lab.* 20. La quale nebbia subitamente intorniatomi, non solamente al mio volare mi pecla, ma quasi d'ogni speranza... mi fece cadere. *Nov. ant.* 17. 4. Questi cavalcaro ben dieci miglia, tanto che furo in un bello prato intorniato di grandissimi alberi. *G. V.* 11. 98. 3. Avendo il reame di Granata tra le terre de' Cristiani intorneato. *Arrigh.* 65. Tu vedi molte cose essere intorniate dall'infelice copertura. [T.] *Poem. Intell.* Fontana Intorneata di fior gelsomino. [Camp.] *Guid. G.* II. 2. Ed era città molto bellissima ed intorniata di torri e adornata di molti palazzi. — *Tass. Ger.* 12. 50. (C) Vide chiuse le porte, e intorniata Se da nemici. [Tor.] *Bard. Vill. Adr.* 20. Intorno erano infiniti appartamenti con piazze maestre intorniate da portici graziosissimi per piaceri e studii.

2. [Cont.] *Contornato. Disegnato senza ombre e colori, col solo contorno. Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 365. Continuava Perino o poco, o assai, al cartone di maniera che già n'era finito gran parte in diverse foggie e disegnati questi panni alcuni di chiaro e scuro, altri di carbone, e di lapis nero, altri gradinati, altri tratteggiati ed intorniati solamente.

3. [Val.] *Circondato. Lanc. Eneid.* 1. 169. Cartagine e la di se Fenicia intorneata di muro. — *Tes. Br.* 2. 35. (C) Quando una cosa è l'altra cosa è intorniata dentro dall'altra, conviene che quella che rinchiude, tenga quella rinchiusa.

4. [Val.] *Seguito. Lanc. Eneid.* 1. 170. Dido venne al tempio intorneata di grande compagnia di gente giovane.

INTORNO. *Preposizione che serve al terzo caso, e anche talora al secondo, al quarto, al sesto, e significa Circonferenza, o Vicinità che circonda. Bocc. Nov.* 77. 40. (C) E mille lacciuoli co' mostrar d'amarla, t'aveva tesi intorno a' piedi. *Petr. Canz.* 3. 2. Da che comincia la bella alba A scuoter l'ombra intorno della terra. *Dant. Inf.* 31. Sappi che non son torri, ma giganti, E son nel pozzo intorno dalla ripa. *E Purg.* 6. Cerca, misera, intorno dalle prode Le tue marine. *E Conv.* 45. E poi si sola, e comincialo a vedere Lucia; la quale vede montare e discendere intorno sè aller vede con altrettanto tale, quanto vede Maria. *G. V.* 9. 158. 1. E corseggiarono intorno all'isola. *Scal. Claustr.* 142. (M.) E sappi che egli ha posto intorno da te, e presso a te gli suoi messi, ciò sono gli spiriti e gli angeli.

[T.] Intorno al... *più com.* Intorno il..., *ma può dire relazione di luogo men prossimo.* Intorno dal..., *non tanto com., forse più continuata di circonferenza.*

2. † *Si trova talora seguitato da segni di due casi diversi. Fir. As.* I. 2. (Mt.) Ordina, madonna, ch'egli mi sia portato tutte quelle cose che mi fanno bisogno intorno a di ciò.

3. *E con gli affissi* Mi, Ti, Gli, *ecc. Cron. Morell.* 220. (M.) Intornovi presso alle abitazioni vedi dimestichi ben lavorati. *Lasc. Cen.* 2. *nov.* 1. *pag.* 14. Si tuffò a piè di quel pelo..., e in un tratto trovò colla mano [illegible]. *E Cen.* 3. *nov.* 10. *pag.* 25?. [illegible] sotto i piedi. — *Sen. Pist.* 78. (M.) Lo infermo [illegible] non osa però bere il vino temperato colla neve... [illegible] *Pand.* 3. 17. Ed in questo modo puoi mettere due o tre ramuscelli in un medesimo [illegible]. *Car. Long. proem.* D'intornovi pastura di armenti.

4. [T.] *Di corpo* [illegible] *da una o più parti oltre* [illegible], Intorno al monte.

[T.] *Di corpo che* [illegible] *più d'una parte altro corpo.* [illegible] spugna intorno a una canna.

[T.] Di corpi che si muovono in giro più o meno compatti a un corpo in moto, o muovendosi anch'esse [illegible] danzavano intorno. Gli astri che [illegible] intorno al sole e col sole si muovono intorno a un centro maggiore.

5. [T.] Di pers. che circondano uno. Vang. Sedeva la moltitudine intorno a lui.

6. Per [illegible], nel signif. del § 9. Dep. Decam. 102. (M.) Tanto basti aver di questo accennato, così passando, lasciandone molte altre cose che ci si potrebber intorno dire.

7. [T.] Fig. Di compagnia più o meno assidua. — Vi giudici erano dalle Gli si era messo intorno. persone che avete intorno.

8. Essere intorno di uno, fig., vale Pregarlo con importunità. G. V. 11. 30. 4. (M.) E continuo di ca agli ambasciadori de' Fiorentini che erano intorno di lui a Verona (Il cod. Recanati legge Intorno a lui.)

9. Trasl. Intorno talora accenna la Materia o il Soggetto del quale si tratta, si disputa, ecc. Pass. 118. (M.) La quarta cosa che intorno alla confessione si dèe dimostrare, si è de' confessore [illegible] Cas. Son. 271. Converrà sentir prima ciò che avrà da riferirci il signor Salviati intorno al libro delle stelle nuove,...

[T.] Quando concerne il pensare o ragionare d'una cosa, che corrisponde al lat. De, Intorno dice pensiero o discorso più ampio e meno determinato che Sopra.

10. Fig. [T.] Lavorare intorno a una cosa, a un libro, a una dottrina. Lett. Gal. Intorno al qual libro s'è affaticato in riordinarlo, farlo latino, ed illustrarlo.

11. [T.] Mettersi intorno a.., fig. Fir. Luc. E mi fu posto questo nome Sparecchia, perchè quando i' mi metto intorno a una tavola io.. Piuttosto trasl. Mettersi intorno a una cosa, Attendervi di proposito.

Sim. il seg. Bele. Vit. Eg. cap. 49. (M.) Vuole dire che è impedito l'affetto, e l'intelletto, e la memoria dell'anima a essere occupati intorno alle cose corporali.

[T.] Ma Mettersi intorno a una persona ha per lo più senso non buono; per Tentarla, Cavarne profitto, Darle noja.

12. † Talora ha la forza di In. Cr. 1. 1. 1. (C) Dirò adunque primieramente della cognizione della bontà del luogo abitevole in comune, la quale sta intorno di cinque cose, cioè intorno alla purità dell'aere, intorno all'impeto de' venti, intorno alla sanità dell'acque, intorno alla quantità del sito, e intorno all'abbondanza della città.

13. [Camp.] In senso di Verso. In pro e cim. Guid. G. 1. 3. In verità io ho compassione intorno a te che troppo imprendi.

14. † Usato per esprimere Conformità e Somiglianza. Vit. S. Gir. 94. (Mt.) Secondochè mi narrarono lettere, ch'io ebbi di Costantinopoli, spezialmente quasi per questa cagione, uno simile miracolo avvenne quasi intorno a quello che t'ho detto di sopra.

15. Talora significa Quantità incerta e indeterminata di tempo, o di checchessia, e vale Poco più, o Poco meno. [T.] Così Circa, e Circum è imag. s. m. a Intorno. — G. V. 3. 4. 1. (C) Come noi avemo detto dinanzi lo 'mperio di Roma durò alla signoria de' Franceschi intorno di cento anni. Cr. 5. 14. 1. Puossi seminare (il moro) nei temporati luoghi del mese di marzo, e intorno la fine di febbrajo. Dittam. 1. 29. Della gran guerra ancor memoria porto, La qua' durò intorno di vent'anni. [T.] Varch. St. 9. Si ritirarono in una camera, dove stati intorno a un'ora.. Cecch. Galler. La tavola monta senza frogi.. intorno fiorini XXXV. — Costa intorno a cinque sesti di lira.

[T.] Sarà costì intorno a Pasqua.

[illegible] 21. (M.) [illegible] canna di cristallo [illegible] lunga intorno a due braccia.

16. In est. anche quello Intorno, ass., per esprimere tempo. Dep. Decam. Proem. 26. (Mt.) Gli [illegible] narrano [illegible] carnale e con [illegible] de' Bianchi e Neri dell'anno [illegible], o quello intorno. Borgh. Orig. Fir. 299. [illegible] quello intorno. E [illegible] l'anno della salute [illegible] o quello intorno. [illegible] Fir. 300. Dopo il quale per LXXX [illegible], o quelle intorno [illegible] l'altri de' nostri [illegible] E 358. L'anno dodici del Re Liutprando che venne a essere della salute DCCXXII o quel intorno.

INTORNO. Avv. In giro, Circolarmente. Dant. Inf. 4. (C) E l'occhio riposato intorno mossi. Petr. Canz. 35. 3. E pongo mente intorno, Ove si fa men guardia a quel ch'i' bramo.

2. [T.] Dittam. 1. 6. Col mar... che d'intorno il serra. — Col Di, più pr. ove possa cadere imag. di moto. In questo senso sarebbe da scrivere coll'apostrofo e congiuntamente così Il d'intorno, i dintorni.

Anche fig. [T.] Levarmi d'intorno questo tormento, questa noja. — Levarmelo d'intorno e per il momento e per sempre. Fam. Di torno.

3. Là intorno, Colà intorno, e sim., nel signif. d'Intorno prep. § 15. G. V. 12. 50. 5. (C) La Reina ne rimase grossa d'infante di sei mesi, o là intorno. Borgh. Mon. 132. (M.) Fu .. privato del regno colà intorno all'anno MCCXL.

4. Gli si antepone talvolta il segno del terzo caso con l'articolo, e se ne forma l'avv. All'intorno, Alle intorno. V. ALL'INTORNO, ecc. [T.] All'intorno può comprendere spazio più ampio che Intorno. All'intorno della casa.

5. Invest. Quinci intorno, parlando di tempo. Alam. Gir. Cort. 22. 45. (Mt.) Son due anni, o [illegible] quinci intorno ch'io m'accompagnai Con [illegible]

6. D'ogni intorno, e vale Per tutte le bande, Per tutte le parti. V. D'OGN'INTORNO. [T.] Giamb. St. 300. Moltitudine che per trovarsi a tanto spettacolo d'ogni intorno v'era comparsa. Può essere e di modo come qui, e di stato, additando la relazione delle parti, come l'es. Ar. Fur. 8. 55. Vanno alle città murate; E d'ogn'intorno lor mettono assedio. Rim. burl. M. Frans. (Mt.) Il capo mio pare uno spazzaforno, Ch'egli è tra bianco e nero, abbaruffato, Affumicato, arsiccio d'ogn'intorno. Ar. Fur. 43. 155. (Veste) sparsa d'ogn'intorno Di goccie rosse a guisa di tempesta.

[Cont.] Tutto intorno. Scam. V. Arch. univ. 1. 63. 13. Nelle parti di dentro aveva (il circo) un portico [illegible] larghezza, che girava tutto intorno, ove commodamente capivano [illegible] persone [illegible] [T.] Meglio, apostrofato, Tut[illegible] intorno [illegible] a modo di prep. coll'A e un nome poi, e anche col Di. Coll'A è più spedito. Il sim. di D'ogni intorno.

7. Ass. [T.] Vang. Per il popolo che sta intorno l'ho detto. E Guardando intorno, Gesù disse ai discepoli.

8. [T.] Intorno, ellissi, e quasi con senso di Agg. Ar. Fur. 46. 22. Mandato Sua gente avea per tutto il paese intorno. — Tutto il paese intorno, per tutti i luoghi intorno. Lat. 7. In omnem circa regionem.

Ar. Fur. 22. 13. (M.) E Francia, e Spagna, e le provincie intorno. Tass. Ger. 2. 66. Smarrite e [illegible] Non le provincie intorno, e le remote.

INTORNO. S. m. Contorno, Dintorno, Luoghi circostanti. Non com. Giambull. Stor. 1. 22. (Mt.) Scorrendo e predando sempre da ogni banda tutti gl'intorni de' loro vicini. Cast. gl. Egl. Tirs. st. 26. (Man.) Perch'io Di questo intorno non mi parto mai L'error d'altrui piangendo, e 'l destin mio.

INTORNO INTORNO. Preposizione replicata, vale lo stesso che Intorno, ma ha più di forza. Bocc. Nov. 44. [illegible] dicendo, che nel chiaro giorno [illegible] intorno intorno, Non [illegible] gabbia [illegible] [T.] Vas. 1. 302. Per avere il Duca Cosimo de' Medici, non solo in quel luogo ma intorno intorno a quella città disfatto, con molti edifici, le mura vecchie.

[T.] Intorno intorno s'approssima al senso di Tutt'intorno, ma dice un po' meno. C. Pop. D'un fazzoletto Se intorno intorno ci fosse una falsa.

2. E in forza d'avv. G. V. 9. 319. 1. (C) Castruccio con sua oste venne intorno a Prato, standovi a campo per nove dì, guastandolo intorno intorno. Dant. Inf. 22. Onde i decurio loro Si volse intorno intorno con mal piglio. Petr. Canz. 4. 6. Ed [illegible] intorno intorno Ombra [illegible] Cr. 9. 32. 1. E [illegible] sopra l'erba [illegible] intorno intorno si prema colle man., acciocchè [illegible] Franc. Sacch. Op. di. [illegible] a essa fuori la porta [illegible] e intorno intorno [illegible] Ricett. Fior. 92. Vi sia intorno intorno spazio vacuo della grossezza di tre dita. Varg. Lett. [illegible] avrà [illegible] come se il mondo [illegible] intorno intorno [illegible] Tose. 301. [illegible] Ar. Fur. 15. 5. [illegible] intorno tutta [illegible] Fa il suo palazzo [illegible] Borgh. Rip. 262. (M.) E trentasei colonne intorno intorno il reggevano (il sepolcro). E 263. Da tutte le bande si apriva, talmente che la Dea intorno intorno [illegible] si potea.

INTORPIDIMENTO. [T.] S. m. Effetto dell'intorpidire, nel senso dell'Essere intorpidito.

INTORPIDIRE. V. a. Render torpido, Istupidire, Privar di senso e di moto. Intorpere. Not. [illegible] [T.] Il freddo, un dolore, l'inerzia intorpidisce le membra o la persona [illegible] Soltan. (M.) L'acqua .. intorpidisce il calor naturale.

2. N. ass. [T.] Le membra d'inverno intorpidiscono.

3. E fig. Divenire stupido e come addormentato. Fr. Giord. Pred. R. (C) Intenti a' piaceri, intorpidiscono nel [illegible]

4. [T.] Att. e Neut. Dell'ingegno, del sentimento.

INTORPIDITO. Part. pass. e Agg. Da INTORPIDIRE. Lib. cur. malatt. (C) Se ne unga mattina e sera il membro intorpidito.

INTORRIARE. V. a. Fortificare con torri, Innalzar torri intorno ad alcun luogo. (M.)

2. E per sim. Soran. Trof. 91. (M.) L'orgogliose teste [illegible] E di forti elmi e scudi raccerchiano [illegible] gran [illegible]

† INTORRIONARE. V. a. Cingere e Circondare di torrioni. Bronz. Saltarell. 42. Bologna 1863. (Fanf.) La padella, il [illegible] e 'l Mangiamosta, [illegible] e intorrionati [illegible]

INTORSIONE. S. f. (Bot.) Dicesi nelle piante [illegible] queste prendano una direzione affatto diversa da quella che naturalmente [illegible] seguire (Mt.) In Arnob. Intortio, ma forse Intorsio.

INTORTICCIARE. V. a. Attorcere, Attortigliare. (Fanf.) Non com.

INTORTICCIATO. Part. pass. e Agg. Da INTORTICCIARE. Red. Annot. Ditir. 32. (C) Tiene nella quella carne che si divide come una ghianda, in molti pezzetti d'intorticciate [illegible]

INTORTIGLIARE. [T.] V. a. e Rifl. Dice l'attorcere [illegible] sopra sè stesso. [illegible] attortigliare ad un altro corpo. Intorquere, [illegible]

INTORTIGLIATO. [T.] Part. pass. d'INTORTIGLIARE att. e rifl. — Agg. Di filo, o sim.

2. (Bot.) Da alcuni botanici si adopera questo vocabolo per dinotare un fusto che si avvolge ad altre piante o corpi vicini, ed è in tal caso sinonimo di Volubile. (Mt.)

† INTORTITO. Agg. [Camp.] Intorto, Contorto, e sim. Camp. ant. Test. E menava la bava alla bocca ed avea la [illegible] intortita.

INTORTO. Agg. Dal part. d'Intorquere, aureo lat. Non com. Ar. Fur. 21. 1. [illegible] Bojard. Rim. [illegible] Non crederò che stringa Soma così [illegible] D'avorio e d'oro [illegible] p. 25. [illegible] Speranza [illegible] tiene in man la fune intorta. [illegible] Seppur [illegible] Sacch. [illegible] sol polvere [illegible] Cr. 4. 12. 2. (C) Ma da tagliare sono i nocciuoli, intorti e deboli, e ne' mali luoghi nati sermenti.

2. Per Piegato. Alam. Avarch. 24. 155. (Gh.) Nullo appar [illegible] membra, È il capo [illegible] e si la spalla intorto.

† INTORZOLARE. V. a. Dicesi di certe acque o altri liquidi la cui crudezza ha forza di quasi rappigliare le cose che vi s'immergono. [T. [illegible]] [illegible] Magazz. Colt. 10. [illegible] 70. [illegible] pozzo da fontana [illegible]

[Garg.] [illegible] lo stesso che Intorzolire. Tratt. [illegible] 136.

INTOSCANIRE. [T.] V. a. Far toscano, nel senso del conformare all'uso toscano, segnatam. per quel che è della lingua. Salvin. [illegible] 29. (Gh.) [illegible] per intoscanirsi [illegible] s'accomodò all'uso toscano, e si disse, [illegible] Gio. Battista Guarini. [T.] I più dei nomi [illegible] nascono [illegible] dal genit. sing. lat., o dall'abl. [illegible] o De' Guarini. L'un modo [illegible] filiazione, l'altro la [illegible] Non [illegible] le lettere e gli studj, quanto i familiari colloquj e l'educazione, giungeranno a intoscanire la lingua italiana.

Rifl. [T.] Comincia a intoscanirsi la sua dicitura. — Se cadesse, potrebbesi dire anche d'altro che della lingua.

INTOSCANITO. [T.] Part. pass. d'INTOSCANIRE; e come Agg. [T.] Lapi, Alf. Vit. 2. 36.

† INTOSSICARE. V. a. Avvelenare. Fr. Jac. T. 1. 23. 8. (C) Tal vi trova entro amarore, Ch'egli è molto intossicato. [Camp.] Giud. G. A. 1. Con lo

quale veneno, uficiali uomini in diverse parti dello mondo dovelli fue, uccise ed intossicoe. *Boez. Com.* II. A lo quale (*Fabrizio*) venendo lo medico di Pirro, imprometendo di intossicare Pirro, se pure li donasse alcuna cosa.

† **INTOSSICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INTOSSICARE. [Camp.] *Giud. G. A.* 1. Di colpi di sagitte, di spade e di lance intossicate. *E Lib.* XXV. Gittòe una sagitta intossicata e ferìolo allo vivo della gola.

† **INTOSSICAZIONE.** *S. f. Misfatto d'avvelenamento.* [Cerq.] *Apocal.* 41. Non fecerono penitenzia de' loro... omicidii, nè delle intossicazioni..., nè delli furti loro.

INTOSTITO. [T.] *Agg. Di pere intirizzite più che diritte. Fig. Da* Tosto, *come cosa che, levatone l'umore, rimane più soda.*

INTOZZARE. *V. n. ass. e pass. Divenir tozzo, di figura corta e grossa. Soder. in Dav. Colt.* 153. (C) La vite... infiacchisce, dove tenuta bassa intozza, rattiene il sugo e s'ingagliardisce. [G. M.] *Più conforme all'uso vivente,* La canne è Intozzato.

2. *Trasl. Divenir grosso. Impinguare. Lib. Son.* 5. (C) Per me mai non s'intozza, Non t'adirar.

† **INTOZZATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INTOZZARE.

2. † *Trasl. Impinguato. Lib. Son.* 44. (C) Ei sta intozzato il botol, vien' qua a me, Ti caverò ben io del capo l'izza.

INTOZZIRE. [G. M.] *V.* INTOZZARE.

INTRA. [T.] *Prep. che nell'aureo lat. è composta nell'anal. di* Supra, Ultra, Citra, *e che nell'it. ha tuttavia in qualche dial. il senso di* Tra. *Delle sue differenze e conformità con* Infra *e* Tra *e* Fra *V. questi art. per intero. Potrebbe cadere d'usarla nel verso o nella ling. fam., per imitare la parlata d'un qualche dial. A ogni modo gli es. qui addotti serviranno a confermare le cose dette negli art. sopra citt.*

2. *Dello spazio. Cr.* 5. 42. 1. (*Man.*) Se si ponesse intra 'l fuoco e le foglie del frassino, il serpente piuttosto nel fuoco che nelle foglie si getterebbe.

Cr. 6. 81. 2. (*Man.*) Possonsi (*i navoni*)... seminare intra 'l miglio e panico (*forse e 'l*). *Arrigh.* 65. (C) Come intra l'aspre spine sta nascosa la bella rosa.

Dant. Purg. 28. (C) Ma con piena letizia l'ore prime (*aure mattutine*) Cantando (*gli uccelletti*), ricevano intra le foglie (*che col lo stormire accompagnavano il canto*). [T.] *E* 3. 23. Come l'augello intra le amate fronde Posato al nido de' suoi dolci nati... *E* 30. Vidi lume in forma di riviera... intra due rive Dipinte di mirabil primavera. *E* 11. Intra Tupino e l'acqua che discende Del colle eletto dal beato Ubaldo, Fertile costa d'alto monte pende. *E* 1. 27. I' fui de' monti là intra Urbino E 'l giogo (*da cui scende il Tevere*). *E* 3. 11. Nel crudo sasso intra Tevere ed Arno. *E* 2. 19. *E* 3. 9. In quella parte della terra prava Italica, che siede intra Rialto, E le fontane di Brenta e di Piava. *Lett. Cass.* 5. 3. (*Man.*) Con l'isole che bagna L'Oceàn intra 'l Carro e le Colonne.

*Nel seg. tiene dell'*Inter *e dell'*Intra. [T.] *D.* 2. 28. Come si volge con le piante strette A terra e intra sè donna che balli, E piede innanzi piede appena mette.

3. † *Di tempo. Vit. S. Gio. Gualb.* 296. (C) Udendo, intra questo mezzo, Madonna Itta,... lo luogo di Vallombrosa essere cresciuto di fama.

4. *Di numero. Amet.* 40. (C) Perchè dal cielo nuova progenie nacque in tra' mondani. [T.] *D.* 2. 31. Tu se' a noi (*Beatrice a Matelda*) meridiana face Di caritate; e giuso intra i mortali Se' di speranza fontana vivace. *E* 2. 10. La miserella intra tutti costoro Parea dicer...

5. *Tra uno o più oggetti che discernonsi nel numero degli altri. Fr. Giord.* 356. (*Man.*) Ancora intra l'altre parole disse loro... *Pecor. Nov.* 79. 3. E, intra gli altri, il più bello e con più efficacia gli teneva gli occhi addosso posti, furono [illegible].

6. *Numero complessivo. Cr.* 9. 102. 3. (*Man.*) E così, intra più volte, si potranno tutte trarre. (*Com.* [illegible])

7. **Relazione in gen.** [T.] *D.* 3. 12. Poichè le sponsalizie fûr compiute Al sacro fonte intra lui e la fede, U' si dotâr di mutua salute (*Domenico nel battesimo si sposò a quella fede che doveva ajutarlo, e egli lei*).

Gr. S. Gir. 42. (C) Siate, intra voi, buoni e misericordiosi.

[T.] † *D.* 3. 32. Questa festinata gente A vera vita, non è sine causa Intra sè qui più e meno eccellente (*i bambini che vennero a beatitudine innanzi che avessero il libero arbitrio, non senza ragione hanno di beatitudine gradi varii*).

8. *Azione reciproca. Cr.* 9. 101. 3. (C) I re (*delle api*) nel mezzo delle schiere, con valoroso animo, intra lor combattono. (*Qui dice azione avversa, come nel senso d'Interdire, e del lat.*, Intereo, Interficio.)

9. *Fig. Stato di mezzo, che partecipa di due condizioni o qualità. Cr.* 6. 97. 2. 281. (*Ch.*) La sua durezza (*della rapa*)... si tempera mezzanamente, e intra bene e male nutricherà. *Se fo* Intra *sì è non* Infra *le sost., ch'è più com. di* Intendere. [T.] *Cecch. Dissim. a.* IV. *s.* 1. Mentre che dubito e differisco a risolvermi, il male dell'intradue in rovina. *E Mogl. e* 1. *s.* 3. *Sced. Prov.* — *Prov. Tosc.* 355. Guarire del male dell'intra due (*male grave, più com. della locuz. che la significa*). — *Anco* Intraddue.

10. *L'idea stessa coll'agg. Red. Op.* 1. 118. (*Ch.*) L'ali son bianche, con certe macchie trasversali di color intra bigio e nero. *Cresc.* 6. 80. 2. 259. Mezzanamente (*i navoni*) generano nutrimento, intra buono e reo.

11. **Ad intra.** *V.* AD.

† **INTRABESCARE.** *V. n. pass. Voce bassa. Innamorarsi.* [T.] *Rammenta* Intabaccare (*V.*); *e col suono dice* Impaccio. — *Buon. Fier.* 4. 3. 5. (C) Io vo' piuttosto... O per un arcolajo, O un lucernaio da capo a piè vestito De' panni d'una donna, intrabescarmi. *E Salvin. Annot. ivi.* (*M.*) Intrabescarmi, cioè imbarcarmi, innamorarmi, quasi intrabiccolarmi, essendomi andata quella tal femmina a traverso, cioè a genio, e genio tale, che non sia facile a uscirne. Chi sa che intrabescarmi non sia detto, quasi imbertescarmi, dalle bertesche, macchine di legno da guerra, dette così quasi trabesche, dalle travi.

INTRABICCOLAMENTO. *S. m. Da* INTRABICCOLARE. *L'intrabiccolare.* (*M.*)

2. *Ogni sorta di macchina stravagante. Salvin. Buon. Fier.* 4. 4. 23. (*M.*) Bertesche: macchine di legno, delle quali si servivano in guerra, quasi trabesche, trabiccoli, intrabiccolamenti, arzigogoli.

INTRABICCOLARE. *V. n. pass. Voce fam. Salire sopra una cosa, con pericolo di cadere, o di far cadere. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 112. (C) Perchè seggono alla pari con gli altri, e senza intrabiccolarsi su quelle macini, mi pare che non possa dire che...

2. *Fig. fam.* [T.] Intrabiccolarsi nell'impossibile. *V.* INTRABESCARE.

INTRACCIGLIO. *S. m. Lo spazio compreso tra ciglio e ciglio. Non com., ma efficace.* Intercilium *Isid.* — *Salvin. Opp. Cacc.* 1. 17. (*M.*) L'intracciglio (*del cavallo*) sia Ampio ed allegro.

† **INTRACHIUDERE.** *V. a. Rinchiudere intorno, Chiudere in mezzo.* Intraclusus, *in Frontin.*; Intercludo *Gl. Filos.*; Interclusus, *aureo lat. V.* INTERCLUDERE *e* INTERCHIUDERE. *Liv. Dec.* 3. (C) Con esso Annone duca intrachiusi e uccisi furono. *Bemb. Stor.* 2. 36. Mandò i fanti di Consalvo... ad intrachiuder loro due vie.

2. † *Per Vietare, Impedire, Disturbare. Bemb. Lett.* 4. 2. 181. (*M.*) Io ho bene ogni cosa contraria a' miei beni, poichè eziandio il sonno gli mi ruba e intrachiude.

† **INTRACHIUSO.** *Part. pass. e Agg. Da* INTRACHIUDERE. *M. V.* 9. 98. (C) E tutte appartenenze e luoghi intrachiusi con tutti i loro confini. *Soder. Arb.* 182. (*Man.*) Il che talora avviene per causa di qualche intrachiuso umore, come nel fico. [Cors.] *Bart. Geogr. mor.* 14. Giù dalle ciglia dei balzi voltavano grandi pietre sopra l'esercito intrachiuso per istrettissimi passi.

† **INTRACIDERE.** *V.* INTERCIDERE.

† **INTRACISO.** *V.* INTERCISO.

† **INTRACORRERE.** *V. n. ass. Correre per mezzo, Correre fra una cosa ed un'altra.* Intercurro, *aureo lat. Alber. L. B. Archit.* 78. (*Gh.*) Le cose pietre le parti di sotto sono di corpo più grave e maggiori che quelle di sopra, e [illegible] intracorrere viene secondo che la materia posa sopra l'altra materia si stringe insieme.

† **INTRADDETTO.** [T.] *Part. pass. d'*INTRADDIRE. *V.* INTERDETTO. [Val.] *Pucc. Centil.* 41. 69. *E* 20. 3.

† **INTRADDIRE.** [T.] *V. a. Interdire* (*V.*). *Segnatam. nel senso eccl.* [Val.] *Pucc. Centil.* 46. 25. *E* 53. 74.

† **INTRADETTO.** [T.] *Part. pass. d'*INTRADIRE, *nel senso d'Interdire. Ricord. Malesp. c.* 202. (C)

† **INTRADETTO.** [T.] *S. m. Interdetto.* Ecc. [Val.] *Pucc. Centil.* 70. 94.

† **INTRADIMENTICARE.** [T.] *V. a. Dimenticare in quel mentre, via via e a poco a poco.* (*La ling. lat., che gl'It. dispregiano come più povera, ha composto di* Inter *non pochi verbi efficaci, e che mancano agl'It.*) *Liv.* 303. Se la cosa ritornasse a' consoli lentamente senza rumore del popolo, egli avieno speranza che o per guerra sopravvegnente o per temperamento de' consoli, la plebe potrebbe intradimenticare i tribuni.

† **INTRADIRE.** [T.] *V. a. Interdire* (*V.*). *Nel senso dell'interdetto eccles., Gronichett.* 207. (*Man.*) [Camp.] *Cos. Com.* [G.Fal.] *Din. Comp. Cron. Fior. lib.* III.

INTRADOSSO. [G.M.] *S. m. Il dosso interno di un'opera d'arte, curva a modo di botte, o sim.* L'intradosso della botte di Bientina, edificata da A. Manetti per asciugare il lago. *Il dosso esterno chiamasi* Estradosso.

INTRADUCIBILE. [T.] *Agg. Che non si può tradurre, o piuttosto Non si può degnamente, in modo non solo da rendere il senso, ma da far sentire il sentimento.* [T.] Una lingua, per povera che sia o paia e da meno, ha cose intraducibili in qualsivoglia altra più ricca e potente. *L'ha G. Gozz.* — Parole, Bellezza, Armonia intraducibile.

[T.] Autore, Aristofane, Dante, lo Shakespeare, intraducibili.

INTRADUCIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* INTRADUCIBILE. [T.] Le opere famigliari, se non sieno lavorate sulla stampa de' libri stampati, hanno forme intraducibilmente semplici e snelle. La Bibbia ha locuzioni intraducibilmente potenti.

INTRA DUE. *Co' verbi* Essere *o* Stare *vale* Essere, *e* Stare *in dubbio, in forse, tra il sì e il no. Filoc.* 2. 384. (C) La dolente Biancofiore, nè campata, nè del tutto dannata rimasa, quivi si stava intra due continuamente piangendo. *Petr. Son.* 220. Che al gusto sol del disusato bene, Tremando or di paura or di speranza, D'abbandonarmi fu spesso intra due.

2. † Intra due, *in forza di sost., vale Dubbio, Ambiguità. M. V.* 9. 74. (C) E stando in questo intra due, sentendo messer Bernabò che la convegna era per prendere tosta conclusione, mandò a messer Giovanni... *V. anco* INTRA, § 9.

INTRAFATTINE. *Avv. Modo fam. e poco usato. Più com.* Intrafinefatta. *Subitamente. Fanf. Lasc. Rim.* 1. 210. (*M.*) [illegible] non pure [illegible].

† **INTRAFATTO.** *Avv. Affatto affatto, Subitamente.* [T.] *L'intra è qui quasi intens., come l'*In... *Cron. Vell.* 147. (C) Il Duca se n'andò fuori di Firenze, e perdèe la signoria di Firenze intrafatto. *Cron. Morell.* 317. Acciocchè la rovina seguitasse pure intrafatto. *Burch.* 1. 7. Rotti n'andaron tutti alle gualchiere, Per guarire intrafatto della scesa. *Ambr. Bern.* 5. 12. Ed è sorella di quel giovane..., a quale io, per aprirmiti intrafatto, ho data l'Emilia mia. *Lor. Med. canz.* 106. 2. La qual vituperar non so intrafatto. *Dav. Acc.* 145. E bramo che ella, Le belle sue mani cava i tratti [illegible], nelle mie basisse e spirasse, e intrafatto perisse.

INTRAFINEFATTA e † **INTRAFINEFATTO.** *Avv.* Intrafatto, *Affatto affatto, In tutto e per tutto, e Subitamente.* (*Fanf.*) [T.] *Modo del pop. che comprende in qualche maniera le idee di fatto e di fine, come dire, In tutto e fino in fondo. Potrebbe anche, in certi sensi, suonare Quasi fatto innanzi che finisca, Lì per lì. Poi* Fin *agg. ha senso intens. nel francese altresì. V. anche* INTRAFATTINE. — *Salv. Granch.* 4. 1. (C) Che m'ha vituperato in eterno, E rovinato intrafinefatta. *Alleg.* 137. Per ciò io veggio intrafinefatta aggirandolarsi gli uomini che stanno in sulla volubil terra, quasi altrettanti tornaseli. *Bortn. Malm.* 12. 51. E per questa rival nuova Medea, Che rovinata l'ha intrafinefatta. *Bergh. Orig. Fir.* 39. E cacciarono, si può dire, sotterra intrafinefatto la parte avversa. *Lasc. Gen.* 2. n. 10. (*M.*) Tantochè io me ne lodo intrafinefatta, e sonogli obbligo a sempre.

INTRAGGUARDARE. *V. a. Guardare, Custodire attorno, Difendere.* (*Fanf.*) *Non com., ma efficace.*

INTRAGUARDATO. *Part. pass. e Agg. Da* INTRAGUARDARE. *Guardato, Difeso. Alam. Gir.* 2. 61. (C) Non mai vidi più sane, nè più belle, Nè meglio intraguardate d'un [illegible].

INTRALASCIAMENTO. *S. m. Da* INTRALASCIARE.

L'intralasciare. Non com. Gr. S. Gr. 9. (C) Quella fra bene a Dio, che fa li suoi comandamenti sanza guarentigia cogli Apostoli, e che disse orate senza intralasciamento. [Cors.] Pallav. St. Conc. 16. 1. 15. Intendendo che i Legati avevano avvisato sopra l'intralasciamento, ne dimostrò maraviglia e dispiacere.

† INTRALASCIANZA. S. f. Intralasciamento. Lib. Pred. (C) Fanno le devozioni comandate senza intralasciama. Rim. ant. R. Feruce. Amore senza intralascianza.

INTRALASCIARE. V. a. Interrompere l'operazione. G. V. 4. 31. 3. (C) In questo tempo che avemo intralasciato, per seguire nostro trattato. Bocc. Nov. 69. 8. Perocchè, se così s'intralasciasse, io ne morrei.

2. Per Tralasciare, Omettere. [T.] Tralasciare è il com.; l'altro dice più chiaramente il mancare l'operazione avviata. — Bemb. Stor. 12. 178. (M.) Dal a cupidigia d'aver Ferrara nessuna colpa nessun misfatto intralasciava. [Cors.] S. Agost. C. D. 21. 14. Ricapitolando era tornato a quello che aveva intralasciato. Pallav. Stor. Conc. 4. 11. 5. Non intralasciarono i Cesarei veruna forza d'uffici perchè il Legato v'andasse.

INTRALASCIATO. Part. pass. e Agg. Da INTRALASCIARE. Fiamm. 3. 48. (C) Io le feste non poco intralasciate... ricomincia ad usare. Fir. As. 12. Non per questo lascerò lo intralasciato ragionamento. Benv. Cell. Oref. 12. Ritornando adesso alla intralasciata materia del tignere i diamanti, che si hanno da legare in oro, [illegible] che

2. E nel senso del § 2 di Intralasciare. M. V. 6. 104. (C) Gli Catalani, intralasciata loro promessa fe..., messer Niccolò e tutti gli suoi compagni tagliarono a pezzi.

INTRALCIAMENTO. S. m. Da INTRALCIARE. L'intralciare. Gal. Sist. 442. (C) Or a mi ritrovo più confuso che mai, e più privo di speranza d'avere a poter restar capace come stia questo intralciamento, più intrigato al mio parere del nodo Gordiano. Bemb. Lett. Mt. Occupazione, che s'è sparsa sino a questi dì, e tuttavia non di maniera che non mi resti ancora certo intralciamento da stralciare. Magal. Lett. fam. 1. 52. Per mettere insieme il nostro albero con l'intralciamento degli alberi di tutte le donne entrate in casa nostra.

2. Fig. [T.] Intralciamento di nervi.

3. Trasl. Intralciamento di parole. Parlare incomposto e male ordinato. Uden. Nisie. [illegible] 93. (Fanf.)

[T.] Intralciamento di costrutto, nel senso gramm. e log.

4. Altro trasl. [T.] Intralciamento d'affari. Dice viluppo incomodo.

INTRALCIARE. V. a. e N. pass. Avviluppare, Intrigare, tolta la metaf. da Tralci. Red. Oss. an. 189. (C) Questi quantità in esl ai ciechi [illegible] d[illegible] ramano in diverse schiere di ramificazioni che s'intralciano verso la pelle. Borell. Anat. 97. (M.) Intralciandosi i muscoli, e coprendosi l'uno con l'altro. [illegible] altri usi sotto INTRALCIAMENTO e altri della famiglia.

INTRALCIATAMENTE. Avv. Da INTRALCIATO. Con modo intralciato. — Fig. Uden. Nis. Progimn. 3. 35. 31. (M.) Vedrai quanto intralciatamente parlino gli scritti [illegible] di parole che di faccende.

INTRALCIATISSIMAMENTE. [T.] Sup. d'INTRALCIATAMENTE. (V.)

INTRALCIATISSIMO. Agg. Superl. di INTRALCIATO. Red. Oss. an. 50. (C) [T.] Alf.

INTRALCIATO. Part. pass. e Agg. Da INTRALCIARE. [Gerq.] Segner. Quares. P. ed. 2. 2. Intralciatagli (ad Assalonne) la chioma a rami di un albero. Tac. Dav. Stor. 2. 2.6. C Tale [illegible] a Vitelliani a salvarsi in certe vigne intralciate lungo un picciol bosco.

2. [Tom.] Per. mil. [illegible] 7. 1 cap. tela in [illegible] che [illegible] avevano certe reti di lavoro intralciato di [illegible] in forma di catene.

3. Trasl. Bocc. N. 1. 4. (C) Secondo egli gli fatti suoi, molto intralciati in qua ed in là, penso [illegible] Gas. Galat. 62. Le quali [illegible] parole vogliono essere ordinate secondo che richiede l'uso del [illegible] comune, e non avviluppate e intralciate in qua e in là.

[T.] Materia, Trattazione intralciata. — Causa, Questione.

[T.] Stile. Costrutto intralciato.

INTRALCIATURA. S. f. Intralciamento, e La cosa intralciata. (Fanf.) [T.] [illegible] più espresso in fattura dell'uomo, e l'effetto e l'aspetto delle cose intralciate. Non ha i sensi trasl. dell'Intralciamento. — Bot. Vas. Ant. Vetr. 27. (M.) Pare che [illegible] colle intralciature coprissero per tutto, e non lasciassero foro, o spazio alcuno che coperto non fosse fra una intralciatura e l'altra.

INTRALCIO. [T.] S. m. Più fam. e più spedito di Intralciamento. Nel pr. di rami, o di cose che a rami somigliano.

[T.] Nel fig., di faccende, piuttosto che di parole e d'idee.

IN TRALICE. Post. avverb. Obliquamente. Non per diritto. Vit. Disc. Arn. 33. (C) Per esser per lo più fatte secondo la pendenza maggiore del monte, senza ritegno di spesse mura a traverso e in tralice.

† INTRAMBO e † INTRAMBE. P. nom. com. Ambedue. Tutti e due. L'uno e l'altro. Quasi Intra ambedue. Tra ambo. Dant. Inf. 19. (C) Le piante erano accese a tutti intrambe.

† INTRAMBODUE. Pron. com. Amendue. Tav. Rit. Mor.) Allora si si partono intrambodue li cavalieri e prendono commiato dalla reina.

† INTRAMENDUE e † INTRAMENDUI. Pron. com. Amendue. Zibald. Andr. 61. (C) Sarebbero intramendue ventiquattroccento miglia, e cotanto gira la terra intorno. Bar. Tes. 5. 40. (M.) E però pianeto, amico, intramendui, lasci che faccia Giove altro di noi.

† INTRAMENTO. S. m. Da INTRARE. Entramento. Bat. Purg. 17. 1. (C) Del vedere alquanto più per lo intramento della nebbia del raggio del sole. [illegible] Albert. cap. 47. (C) L'uscimento del vizio adopera l'intramento di virtude. Franc. Barb. 158. 6. Come le regole danno intramento in ogni insegnamento.

2. [Camp.] † Per Venuta. Bib. S. Paol. Tess. 1. 2. Frati, voi sapete per certo il nostro intramento quando venimmo a voi, che non fu invano (introitum [illegible] vos).

INTRAMESSA. S. f. Da INTRAMETTERE. Non com. V. anche INTRAMESSO.

2. † Per Digressione. M. V. 9. 51. (C) E così quando l'orecchie con fatica pace d'un medesimo [illegible], ora intramesse d'altro parlare [illegible]. Franc. Barb. 170. 3. Ma qui ti voglio fare un'intramessa. Bart. As. 1. 2. 55. (M.) Sarto facendo intramesse al racconto, dava in affettuose preghiere. [Cont.] † Per intramessa. Bart. D. Tens. Press. XVII. Ma non più di queste materie, prese a discorrerne solo per intramessa.

INTRAMESSO. [T.] Part. pass. d'INTRAMETTERE. (V.)

INTRAMESSO. S. m. Vivanda che si mette tra l'un servito e l'altro. Salvin. Disc. 2. 301. (M.) Amore mette innanzi, come per antipasto, saporetti [illegible] graziosi, galanterie dolci; ma i serviti poi, e gli intramessi del suo convito amarissimi sono, e tutto fiele. (qui fig.)

INTRAMETTERE. V. a. Mettere tra l'una cosa e l'altra. Non com. Intromitto, in altro senso aureo lat. Coll. SS. Pad. (C) Non sanza gran detrimento sono intramesse a ciascuni non savii e ignoranti. (La stampa 1. 20. 15. ha intromesse.) M. V. 9. 56. E nella lettera scritta di questa materia al Comune era intramessa la copia di quella che mandavano a [illegible] Bologna. Cron. Morell. 318. Intramettendo delle parti fra l'altre materie, come accaderà ne' tempi.

2. Per Interrompere. Bemb. Stor. 3. 42. (M.) Nulla avendo operato, senza però il cammino intramettere, qui venne.

3. N. pass. Entrar di mezzo, Impacciarsi, Ingerirsi. G. V. 7. 13. 5. (C) Doveano difendere le vedove e pupilli, e intramettersi di pace, e [illegible] Bocc. Nov. 23. 11. [illegible] Pass. 125. [illegible] intramettersene per [illegible] intramettendosi [illegible] Tesorett. 7. 117. [illegible] [T.] [illegible] 115. [illegible] ma [illegible] la Donna delle guerre non s'intramettono, nè alcuno tributo insieme con gli altri [illegible] G. V. 12. 44. (M.) [illegible] esempio [illegible] cittadino s'intrametta ne' benefici della repubblica.

4. [T.] Per il semplice Frapporsi. Bocc. Spet. Tit. 1. 15. Mese intercalario, cioè che, ogni tanti anni, s'intrametteva nell'anno.

5. [Camp.] † Per Interporsi paciere tra li contendenti. [illegible] Covel. III. 2. E a loro [illegible] mariscalco del re molto volontieri s'intrametterebbe intra loro [illegible] laddove ai [illegible] piacere fosse.

† INTRAMETTERE. S. m. Tramesso. Vivanda che si mette tra l'un servito e l'altro, [illegible] aureo lat. Bocc. Nov. [illegible] (C) Il quale per per uno intramettere, che per molto caro e dilettevol vivanda..., fu messo davanti al Re.

† INTRAMETTIMENTO. S. m. Da INTRAMETTERE. Interposizione. Intramezzamento. Flarmens. Rag. lib. [illegible] (M.)

INTRAMEZZAMENTO. [T.] S. m. Atto dell'intramezzare. In senso gen. Non com. T. [illegible] Lett. (C)

INTRAMEZZARE. [T.] V. a. Porre tra mezzo, o Far andare tra mezzo. Borell. Anat. 132. (Man.) (I muscoli) i quali col nobile edifizio dei corpi formano il sodo e il riparo dell'ossa e sostegno, intramezzati tra se per i più forti e rigorosi degli ossi. Nel Lat. [illegible] Sader. Arb. 205. (Gh.) Le cupole a questa forma [illegible] che s'intramezzano. [illegible] sarebbe [illegible] la forma infra a quel che sta o si muove di sotto [illegible] qualche modo pare che possa concepirsi in quell'atto la forma Intra, che vale o [illegible] o collocare o far andare nel mezzo o per mezzo secondo la distanz. fatto di Fra e Tra, Infra e Intra. (V.)

2. Non di cosa corp., ma di parole, di proposizioni d'azione non materiale. Segner. Paneg. 157. (C) Che pretendete, infelici? che il nemico vostro sia dunque il vostro rifugio, mentre il suo nome ripete e ad ogni passo, intramezzate in ogni periodo, alternate in ogni occasione? [T.] In questo senso, secondo i noi un Intermezzo e Intermedio, intramezzare una tragedia una farsa alla rappresentazione un ballo, ad altra specie di spettacolo una cantata. Frammezzare, Tramezzare ha piuttosto senso corp. Frammezzare, secondo l'imag. di Fra e Infra, e secondo altre una lo [illegible] nella fam. gua., potrebbe denotare un intramezzamento men gradito e meno conveniente.

3. Per el. [illegible] Palad. Febbr. 44. (Man.) E, intramezzando di tre in tre dì, [illegible]

INTRAMEZZATO. [T.] Part. pass. d'INTRAMEZZARE. (V.) Soder. Agric. 150. (Gh.) I palchi o soffittati si fanno in vari modi, o con travicelli piccoli, posti con ordine fra le travi, con una debita distanza l'uno dall'altro, da riempiersi quello spazio o di tavole [illegible] o [illegible] o veramente intramezzati di quadretti sopra i travicelli posti per ordine [illegible] dentrovi [illegible] rosone [illegible] di mezzo rilievo, per di [illegible] Magal. Lucr. 5. 396. Col [illegible] intramezzati [illegible] agricoltori e canti. [illegible] [Cors.] Bart. Vit. Kost. [illegible] 1. Cerchio di splendori, e questi intramezzati con raggi.

INTRAMISCHIANZA. S. f. Mischianza, Mescolamento. Non com. Intermixtio in Mar. Vittor. — Lib. cur. malatt. (C) [illegible] intramischianza di lana e di cose diverse [illegible] ne segue un composto misto di le [illegible]

INTRAMISCHIARE. V. a. Mescolare insieme. Non com., ma efficace. Intermisceo, aureo lat. Bart. Stor. It. lib. 1. c. 43. (M.) Intramischiando con [illegible] confusione le cose.

INTRAMISCHIATO. Part. pass. e Agg. Da INTRAMISCHIARE. Tes. Br. 2. 31. (C) Ma [illegible] creature, ove gli elementi e l'altre compositioni sono intramischiati [illegible] l'estremitadi di sodo [illegible] l'altre in alcuna creatura.

[Camp.] Guitt. G. xv. 34. E si prendono gioja [illegible] dolore.

† INTRAMISSIONE. S. f. Intermessione, che più com. [illegible] aureo lat. Bemb. [illegible] 1. 68. (C) Gli [illegible] da libro [illegible] soli [illegible] riposo. [illegible] intramissione [illegible] Stor. 5. 65. (M.) [illegible] senza intramissione alcuna si [illegible]

† INTRAMPALARE. V. n. ass. [Mor.] Incampare, [illegible] [T.] [illegible] Strampalato. E [illegible] Trampoli.

INTRAMPALATO. [illegible] Dicesi di Chi cammina [illegible]

† INTRANSGREDIBILE. Agg. com. Che non può,

Che non deve trasgredirsi, Inviolabile. Intransgressibilis, in *Cassiod.* e *Mart. di Tir.* — *Salvin. Epist.* 177. (*M.*) Tutto ciò che li pare ottimo, sia a te legge intransgredibile.

INTRANSITIVAMENTE. [T.] *Avv.* Da INTRANSITIVO. (V.) [T.] *Prisc.* di impersonali che hanno forza passiva non si possono agl'infiniti congiungere come *Si sta, Si corre, Si vede*, e intransitivamente debbonsi intendere. — *Lusa. Uden. Nis. Propugn.* (C)

INTRANSITIVO. [T.] *Agg.* T. gramm. Da Transeo e la negat. contr. di Transitivo. (V.) [T.] *Prisc.* Locutione intransitiva, cioè che non passa da una ad altra persona. *Per lo più dicesi de' verbi denotanti azione che non passa fuori del soggetto, cioè, il soggetto della proposizione o nominativo non richiede dopo il verbo il nome di persona o di cosa su cui l'azione si esercita. O, se meglio piace, verbo che non passa ad costrutto a un altro vocabolo e che rimane come da sè. Corrisponde a Neutro, che significa nè attivo nè passivo. Nè l'una nè l'altra denominazione pare propria; ma Neutro è più semplice e usato più.* *Prisc.* Verbo intransitivo. — *Bart. Tor. Dritt. cap.* 98. *Mar.* [illegible] parti pur si guidan coll'Essere, e si reggono da verbi transitivi o da intransitivi. [T.] [illegible] Campo [illegible] *Sennonchè certi neutri diventano attivi, come Correre* attivo, *che si fa* Correre molta strada, Correre il palio, *per una specie d'ellissi.* — *Salvin. Pros. tos.* 2. 198. (*Gh.*) Quando si dice *passeggiare l'acque*, quantunque vi si intenda l'origine latina, per non ostante l'uso ha fatto che qui per non si s'intenda nè altro, e *passeggiare* con neutro e intransitivo, ma attivo si considera. [T.] *Prisc.* Costrutto. — *Segner. Mann. Lugl.* 17. 2. (*C.*) Piglia queste parole in quello de' due sensi che più ti piace, o in senso, come dicono, intransitivo, o in senso transitivo.

[T.] A modo di sost. I verbi transitivi diventano intransitivi, *come da* Muovere attivo, Muovere neutro.

† **INTRANSITO.** *Agg.* *Non mai varcato. Non mai passato o traversato.* Intransibilis e in *Lucil.* — *Fr. Jacop.* 3. 6. 14. (*Gh.*) Larghezza non compita, Larghezza infinita, Profondità [illegible].

† **INTRANSMUTABILE.** [T.] *Intrasmutabile.* (V.) *Tasson. Pens. Le. lib.* 1. *M.*

† **INTRANTE.** *Part. pres.* di INTRARE. *Che intra, Che entra. Cav. Lett.* 2. 188. *M.* [illegible] poi... stata convenientemente Arpocrate Dio del silenzio, perchè, rappresentandolo [illegible] a quelli che entrano nella porta che vien dal camerone [illegible] avvertisca gl'intranti che non facciano strepito. (*Qui in forza di sost.*)

† **INTRAPENSARE.** [T.] *V. n. ass.* [Camp.] *Pensare intra sè, Rivolgere col pensiero.* Interpensa, aureo *lat.*, e Intelligo *ha l'Inter.* *Gesù Ubr.* Ma benchè Marco scrivesse che non dimandarono [illegible] questo, ma che intrapensassero, non è però queste cose contrarie. [T.] *Forse potrebbe Pensare in quel mentre, Soprassedere all'operazione, per dare, frammezzo, luogo al pensiero. Sull'anal. d'Interdico nel senso originario.*

† **INTRAPORRE** e † **INTRAPPORRE.** *V. a.* *Interporre. Porre tra una cosa e l'altra.* (*Fanf.*) Interpono, *Nel Dig.* Interpono, aureo *lat.* *Amm. Ant.* 40. 2. 7. (*C*) In rapporti [illegible] alle tue cure.

2. *N. pass.* *Per Entrare di mezzo, Tramettersi.* G. V. 12. 104. 4. (*C*) Mandassono loro ambasciadori il Papa [illegible] s'intrapponesse con le magne avere [illegible] non potesse.

† **INTRAPOSTO** e † **INTRAPPOSTO.** *Part. pass.* e *Agg.* Da INTRAPORRE. *Sal. e Senof.* 87. *M.* Raccontavagli [illegible] castelli tutti gli scritti in [illegible] cavalcate alla Schedia. [T.] *Buonarr. Descr. Nozz.* 24. [illegible] de' versi più sentenziosi, siccome intraposti [illegible]]

† **INTRAPPORRE.** V. INTRAPORRE.

† **INTRAPPOSTO.** V. INTRAPOSTO.

INTRAPRENDENZA. [T.] *S. f.* *Sentimento e Disposizione dell'animo di chi prende a fare cose non facili e di qualche importanza.* [T.] [illegible] la intraprendenza. — [illegible] ci vuole.

[T.] *L'atto del intraprendere. Nel seg. non si potrebbe dire ne Intrapresa nè Impresa.* G. *Gozz.* [illegible] intraprendenza [illegible]

INTRAPRENDERE. *V. a.* [illegible] aureo *lat.*

† *Sopraprendere, Sorprendere, Sopraggiugnere.* (*Voce poco usata in questo signif.*) *Liv. M. Dec.* 2. 11. [illegible] intrapresi altri resi e disconditi o [illegible]. *Liv. Dec.* 3. Fu per frauda delli Romani intrapresa. *Varch. Stor.* 2. 20. Agli ufficiali di Roma aveva le lor tenute più volte per più mesi intrapreso e ritenuto.

2. *Per Pigliare a fare; e questo è il senso in cui per lo più si usa oggidì.* *Tass. Ger.* 6. 19. *M.* [illegible] impresa intrapresa che il cavaliere. *Segr. Fior. Pr.* 21. Oltra questo per potere intraprendere maggiori imprese, [illegible] si volse a una pietosa crudeltà. *Red. Lett.* 2. 73. Il dotto Giovanni Neri per mio consiglio aveva intrapreso un'operetta di esperienze [illegible]. [Cast.] *E. Op. Lett. Bonac.* p. 487. Nella prima cosa che [illegible] capace di comandarmi non ho fortuna nè congiuntura di poter intraprendere il servirla. — *Segner. Mann. Genn.* 30. 3. *Mar.* Quel'ultimo di perseveranza [illegible], il quale consiste nella continuazione del bene che si è intrapreso. G. M.] *E. Cent. Instr.* 3. 21. [illegible] Avendo intrapreso (G. C.) a soddisfare per tutte le colpe dell'umana generazione, per tutte si dolse.

[T.] *Nò. Mann.* 27. Ita [illegible] (*cosa che fu certamente*) alcuni verbi [illegible] Avventurare e anda[illegible] (*come* Cacciare) e Accattare e Cacciare, che significano intraprendere a [illegible] e temerità, senza considerazione, capacità e sperienza. *Fag. Rim.* 1. 381. Come serpe all'uscita in [illegible] paese Andava [illegible] a lutto e sconsolato [illegible] il viaggio adagissimo intraprese.

Ass. per ell. [T.] Chi ha a cuore una cosa, vuole, intraprende, opera.

3. *Per Intercettare.* *Bemb. Stor.* 3. 38. (*M.*) In quegli stessi giorni intrapresero gli Ormani presso a Roma le lettere del signor [illegible].

4. *Prendere entro, Comprendere.* *Alber. L. B. Archit.* 95. (*Gh.*) Mettonsi con le teste congiunti l'uno all'altro [illegible] come se alcuno [illegible] della mano destra stringesse intraprendendo le dita della sinistra.

[Cont.] *G. G. L.* III. 178. Ampliandosi l'orizzonte intraprenderebbe una striscia della superficie lunare, che prima era fuori, e perciò non [illegible].

5. *Per Scegliere intra due cose, Appigliarsi o questa o a quella.* *Salvin. Dis. ac.* 1. 157. (*Gh.*) Mentre stava in dubbio Ercole quale delle due strade intraprendere, gli apparvero in testa quelle due femmine.

6. *N. pass.* *Parlandosi di spazio di tempo, vale Essere compreso tra.* *Varch. Stor.* 1. 2. (*M.*) Sebbene io non debbo scrivere se non l'ultima partita e ritornata de' Medici, cioè solo quegli tre anni, i quali s'intraprendono dal ventisette al trenta, giudico [illegible].

INTRAPRENDERE. *S. m.* [Camp.] *Intraprendimento. Bon. Bin.* XVI. 2. Sarà infortunato, Ed ogni suo intraprender fia perdente. — *Senof. Stor. Eur.* 5. 100. (*C*) Vietando però sempre mai ed espressamente lo intraprendere più che le forze.

INTRAPRENDIMENTO. *S. m.* Da INTRAPRENDERE. *Atto dell'intraprendere.* *Bellin. Disc.* 3. 27. (*M.*) Tutti voi siete anco in questo maneggio d'ogni poetico intraprendimento sì gloriosi e possenti. *Rucell. Tim.* 1. 6. 40. Intraprendimento difficilissimo è in qualunque cosa che si tratta ritrovare la ragione della sua origine. E 11. 8. 279. L'ho per intraprendimento troppo ardito, e da non ne uscir con onore.

INTRAPRENDITORE. *Verb. m.* di INTRAPRENDERE. *Che o Che intraprende, Che prende a fare.* *Ott. Com. Par.* 8. *C.* [illegible] di papa Niccola e [illegible] di gloria [illegible] re Piero di Raona, intrapreditore di ciò. (*Qui la stampa, pag.* 205, *legge* interpreditore.) [T.] *Anche G. Gozz. ha* Intrapenditore. *Più spedito* Imprenditore.

† **INTRAPRENSORE.** *Verb. m.* di INTRAPRENDERE. *Chi o Che intraprende, Che prende a fare.* *Fr. Giord. Pred.* (*C*) Vi pensi bene, primachè egli si faccia intraprensore della opera.

INTRAPRESA. *S. f.* *Impresa, Opera che altri prende a fare.* *Ha esempii* [illegible], *come quella che* [illegible] *e non è* [illegible] *e dire Intrapresa.*

INTRAPRESO. *Part. pass.* e *Agg.* Da INTRAPRENDERE. *Bocc. Vit. Consolt.* C. 255. (*M.*) Fidandosi in Dio, e non abbandonando l'opera intrapresa, nettò la piazza da ogni puzza e sozzura. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 1. 37. 8, seguitando la intrapresa storia [illegible].

2. *Per Intercettato.* *Nerd. Vit. Innoc.* 53. *M.* [illegible] il Papa che per lettere intraprese vide queste [illegible] altre condizioni che andavano attorno, [illegible] *Varch. Stor.* 11. 415. Avendo saputo da diverse spie, e per più lettere intraprese molti giorni innanzi, qual fosse il disegno de' Fiorentini, [illegible] deliberò di voler andar egli in persona.

3. *Fig.* [Camp.] † *Per Incamminato, Avviato, ecc.* *Guid. G.* XV. 69. Ora io sono troppo malamente intrapreso quando altri [illegible] sopra tutte [illegible] a diritto. *F. ott., cap.* 76. Ahi lasso, quale misavventura è la mia, ch'io sono sì intrapreso, e non veggio cosa che sia a mio grado!

4. [Cont.] *Nel signif. del* § 4 *del v.* *Bart. C. Geom. Oc. Fiacc.* 7. [illegible] La quantità adunque dello angolo che è al centro, viene ad essere la arco di esso cerchio intrapreso dalle linee che causano il detto [illegible] lo arco che viene teso sotto a detto angolo. E *Mis. Dist.* 1. 19. [illegible] questo si [illegible] aggiugnere alla sudetta, a la distanzia nella quale ci troviamo, la parte di essa [illegible] presa in quella medesima proporzione che hanno le parti intraprese D E al 14, cioè a tutto il lato del quadrante.

INTRA QUESTO MEZZO. *Post. avverb.* *In questo mezzo,* [illegible] *S. Gio. Gualb.* 287. *M.* Intra questo mezzo l'uomo di Messere Domeneddio Giovanni [illegible] a pensare in fra sè. E 293. [illegible] a questo mezzo [illegible].

† **INTRARE.** *V. n. ass.* *Entrare. Vive in alcuni dial.* *Aureo lat.* *Serm. S. Agost.* 8. (*C*) Il dimonio non può entrare in quella casa, nè in quella mente, dove la pace signoreggia.

† *E att.* [Camp.] *Guid. G. A.* IV. E come ella con la sua grande urtera sopra le nostre navi, non intraremo suglie la sua cattedo[illegible].

2. *Fig.* *Dant. Par.* 1. (*C*) M'è uopo intrar nell'aringo rimaso. *Così hanno molte testi.* *Amm. Ant.* 38. 3. 11. Se tu fossi [illegible] in questa vita come [illegible] vendante, perchè tu fossi innanzi a ladrone, si canteresti? *Guitt. Lett.* 8. [illegible] che io scudo vostro... potessono differmare e s'intrassene al core. *Introd. Virt.* 85. *M.* Viene a voi per... intrare di vostra compagnia.

3. [Camp.] † **Intrare a**, *per Intrare in.* *Guid. G. A.* II. Gente straniera, cioè di Grecia, sono intrate allo suo reame. *E più sotto:* Si maraviglia troppo di vostra venuta, che siete intrati alla terra sua senza licenza.

[Cont.] † *Santap. V. Car.* II. 5. Vuole i Grisoni [illegible] di altri, che [illegible] il cavallo si [illegible] così nell'uscire come nell'intrare che si farà alla volta, si deve anco fare tre passate.

4. † **Intrare innanzi**, *per Andare avanti.* *Dant. Purg.* 3. (*C*) [illegible] gente degna. Tornate, disse, intrate innanzi dunque, Co' dossi delle man faccendo insegna.

5. † **Intrare innanzi a uno**, *vale Oltrepassarlo camminando.* *Fior. Ital.* 455. *M.* Turno si [illegible] quanto potea, che Enea non [illegible] anzi con possa [illegible] le parti tramendui se ne vennono a Lavinio.

6. [illegible] † **Intrare in cammino**, *Incamminarsi, Porsi in via.* *Pucc. Centil.* 27. 35. Messer Ruggier, che 'l seppe, mise in cammino Colla sua armata.

7. [illegible] † *Per Essere di mezzo.* D. 2. 4. Io restava [illegible] tutto [illegible] de la luce Ove tra noi e l'aquilone intrava. (*Quasi erat inter, dichiara il Poggiali.*)

8. † **Intrare dentro.** *Fig.* *Insapienza* [illegible] *Varch. Dial.* 2. 4. *M.* Per questa, per quello [illegible] intrato dentro [illegible] la toga?

† **INTRARE.** *S. m.* *L'entrare, e L'ingresso.* (*C*)

2. † *Fig.* *Per lo Primo aspetto del portamento dell'uomo.* *Amm. Ant.* 7. 1. 3. (*C*) [illegible] del corpo e [illegible] dell'uomo, e 'l suo intrare, [illegible] di lui.

† **INTRARROMPERE.** *V. a.* *Interrompere.* Interrumpo, *aureo lat.* *Filoc.* 5. 88. (*C*) Ma perciocchè talvolta disavvedutamente l'uno lo novelle dell'altro intrarrompeva, la bella donna disse così. *Guid. G.* 15. [illegible] dalle parole di Medea, intrarrotto il sermone [illegible].

† *Fr. Bl.* 3. (*C*) Quando vide la schiera essere intrarrotta [illegible].

2. *N. pass.* *Cron. Morell.* 3. 4. *C.* Il perchè la gente s'intrarruppe e [illegible].

† **INTRARROTTO.** *Part. pass.* e *Agg.* Da INTRARROMPERE. [illegible] *Dant.* 2. 8. (*M.*) Che dir [illegible] pensi [illegible] perchè e intrarrotta dalla [illegible].

† **IN TRASCORSO.** *Post. avverb.* *vale Per incidenza.* *Dep. Decam.* 5. *M.* [illegible] a ciò in trascorso tocco un poco il paese altra voce

† **INTRASEGARE.** *V. n. pass. Intersecarsi.* *Benv. Cell. Vit.* 2. 204. (*M.*) Avevo fatto una fontana in forma d'un quadro perfetto con bellissime scalee intorno, quali s'intrasegavano l'una nell'altra. V. INTERSECARE.

† **INTRASEGNA.** [T.] *S. f. Insegna. Impresa.* [T.] *Voce storica, di cui V. INSEGNA, § 15. Così delle insegne senso intrasegna.* [Camp.] *Guid. G.* XV. 1. E le sue intrasegne o armicelle, le quali egli portava nello scudo, così erano dipinte... = *G. V.* 9. 170. 1. (*C*) Papa Giovanni fece fare... una moneta d'oro nuova, e del peso e lega e conio del fiorino di Firenze, senza altra intrasegna.

2. † *Per Segno in gen., quasi Contrassegno.* *Sen. Pist.* (*C*) Date le intrasegne per uno di loro, incontanente vada correndo per tutto. V. *anche* INTERSEGNA. Intersignum, *dubbio se di Solin. e in che senso.*

INTRASGREDÍBILE. *Agg. com. Che non può, Che non deve trasgredirsi.* (*Fanf.*) *Poco usit. anco nella lingua scritta.* V. INTRANSGREDIBILE.

INTRASMUTÁBILE e † **INTRANSMUTÁBILE.** [T.] *Agg. Che non si può, Che non si deve trasmutare. Diff. tra Immutabile e [illegible] gli altri agg. che derivano da verbi composti di Mutare e di una particella, come Trasmutare, diff. da Mutare e dagli altri. Del ling. scritto, ma non inut. alla scienza. Ant. fr.* Intrasmuable. *E anche* Intrasmué. *E noi potremmo* Intrasmutato, *al bisogno.* *Ott. Com. Par.* 5. 104. (*C*) La stella... è corpo celeste, ingenerabile, incorruttibile, intrasmutabile di sua natura. [T.] *D.* 3. 5. E se la stella si cambiò e rise, Qual mi fec'io, che pur, di mia natura, Trasmutabile son per tutte guise!

† **INTRASTARE.** *V. n. ass.* [Camp.] *Interporsi, Stare in mezzo.* Intersto, *in Amm. e in Avien.* — *Bib. Sap.* 18. Conciofossecosa che ammonticellati cadessero l'uno sopra l'altro, intrastette e tagliòe lo impeto. *intersistit.*

† **INTRATA.** *S. f. Entrata, Ingresso. Vive in alcuni dial.* *Guitt. Lett.* 1. 18. (*M.*) Non e [illegible] lancia pronta, Nè di tagliente spada D'alcun nemico intrata Senza Corrado [illegible] landare. *Sannaz. Arcad. Pros.* 5. La qual cosa di lontano, a chi solo vi andasse, porgerebbe di prima intrata paura inestimabile.

2. [Camp.] † *Per Cominciamento, e sim.* *Volg. D. Mon.* III. In nella intrata di questa questione conviene di attendere. (*In introitu*).

3. † *Per Introito, Rendita.* *Fr. Barb.* 250. 14. (*M.*) Guarda uscita ed intrata. *Car. Lett.* 1. 88. Con tutto che l'intrata ordinaria sia poca, vi fa gran disegni.

† **INTRATAGLIARE.** *V. a. Tagliare per entro, Intersecare.* Intercidere e Interpolare, *aurei lat.* L'Intertaleare *che leggono in Non. è glossema evidente.* *Ott. Com. Par.* 32. 703. (*M.*) Dall'altro lato della rosa, il quale non è ancora pieno, che sono intratagliati gli mezzi circuli, stanno li Cristiani battezzati. V. INTERCIDERE e INTERSECARE e INTRASEGARE.

† **INTRA TANTO.** V. INTRATTANTO.

† **INTRATÉSSERE.** *V. a. Mescolare una cosa per entro un'altra, come si fa delle fila del tessere.* Intertexo, *in Ovid. e in Macr.* [illegible] *Cecch. Spir. Prol.* [illegible] e riguardi, e saper... beni Dire una verità senza intratesservi Qualche menzogna, o seminare scandoli. V. *anco* INTERTESSERE.

† **INTRATO.** *Part. pass. di* INTRARE. *Aureo lat.* [illegible] *Laud.* [illegible] Questo [illegible] perverrà a [illegible] fiume, intrato in esso, diventa una bianca [illegible]

INTRATTÁBILE. *Agg. com. Non trattabile, nel senso* [illegible] *E in Virg.* [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. [illegible] Saret... la chiesa men divoti d'un infedele, e in casa più [illegible] d'una gesuita. = *Petr. Uom. ill.* (*C*) E intra queste cose egli diveniva più intrattabile. [T.] *Bellin. Disc.* 2. 110. [illegible], vi maneggia, e, benchè immisurabile, vi compassa.

[T.] *Per est.* [illegible] *anche passeggiero.* Oggi siete intrattabile.

2. *Fig.* [T.] [illegible] intrattabile, *più che Non trattabile, che oppone, quasi fosse pers., difficoltà a esser trattato.* Soggetti intrattabili a ingegni minori, sono trattabilissimi a più valenti.

3. [illegible] *Duro, Rigido. Che non si può piegare o maneggiare.* *Salvin. Opp.* [illegible] 79. (*M.*) Tutte alle fiere son rigidi i denti, [illegible] Cedrèo, e [illegible] intrattabil stanno. [Cont.] *Biring. Pirot.* 1. 6. Se gli è [illegible] ferro dallo stagno fuso, diventa frangibile ed intrattabile.

Per Impraticabile. *Spolver. Coltiv. ris.* 1. 4. e 629. (*Gh.*) Fangoso Intrattabil terreno. [T.] *Pontoste.* Terreno [illegible] alla [illegible] coltura.

INTRATTABILITÀ. *S. f. Qualità e Stato di ciò che è intrattabile, e dicesi anche delle cose inanimate.* *Bellin. Disc.* 1. 7. (*M.*) Nè [illegible] sodezza di diamante, nè intrattabilità o rigidezza di [illegible] o di diaspro che [illegible] s'ammorbidisca e s'arrenda.

INTRATTANTO, e † **INTRA TANTO.** *Avv. Intanto, In questo mezzo.* [illegible] *Pal. Strad.* (*C.*) E se essi s'arrestassero, intra tanto giugnerebbono gli uomini [illegible] *Guicc. Stor.* 17. 10. (*M.*) Intrattanto mettessero per lui i 4000 fanti il Pontefice e i Veneziani. *Plat. Vit. Cic.* 40. (*Man.*) Tanta moltitudine uscì a riceverlo per accompagnarlo e salutarlo, che intra tanto passò la maggior parte del dì.

INTRATTENERE. *V. a. Far indugiare, Ritenere, Ritardare, Intertenere, Trattenere. Non com., ma non morto, non nel senso di Rattenere con forza, ma Trattenere con più o men diletto.* *Bemb. Stor.* 4. 45. (*C*) Usanza è de' marinai, che quelli che o per forza o per dignità più possono, vogliono che le navi, che essi incontrano, intrattengano il corso, e giù mandino le antenne.

2. *Per Tenere a bada.* *Serd. Stor.* 1. 26. (*C*) Il Re..., sebbene non piegava l'animo ad accettare, nondimeno intratteneva con varie e vane promesse la prontezza e la speranza del re Portoghese.

3. *Vale anche Tenere in speranza.* *Guicc. Stor.* 17. 40. (*M.*) Volendo il Cardinale Eboracense intrattenere ciascuno, ed essere pregato da tutti, non procedevano a conclusione alcuna.

4. *Per Conservare, Mantenere.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 4. (*M.*) Fu una villa nobilissima della nostra Toscana... ove avea egli tante sue creature, colle quali intratteneva virtuosa e bella amistà.

5. *Per Mantenere a proprie spese.* *Stor. Eur.* 1. 19. (*C*) Quivi [illegible] fu ricevuto, e intrattenuto tutto quel tempo ch'ei volle starvi.

Cas. [illegible] *Arc. Sen.* (*M.*) III. 147. Domandiamo a la Magnificenzia Vostra scudi venti il mese a bon conto per poterci intratenere.

6. **Intrattenere alcuno** *vale Fermarlo al servigio.* *Bern. Rim.* 1. 16. (*C*) Che doveremmo darle un tanto il mese, Intrattenerla come un capitano.

7. *N. pass. Trattenersi, Stare a bada.* *Fir. Disc. an.* 105. (*C*) Tu puoi ben pensare, che se mangiavano il ferro, che eglino avevano fame, e s'e' non avessero avuto da intrattenersi, e' sarebbero venuti alla volta nostra.

8. *Per Mantenersi.* *Bemb. Stor.* 7. 89. (*M.*) A quattro suoi pareva ancora da potersi intrattenere e vivere fu donato.

9. *Fare d'una cosa suo trattenimento.* (*Fanf.*) *Salvin. Disc. ec.* 5. 104. (*Gh.*) E dei loro detti e dei loro fatti intrattenersi.

INTRATTENIMENTO. *S. m. Da* INTRATTENERE.

† *Lo intrattenere.* *Segr. Fior. Disc.* 3. 22. (*C*) Ma, quanto s'apparteneva agli eserciti ed agli intrattenimenti de' soldati, diversissimamente procederono.

2. *Per Passatempo. Più com.* Trattenimento. *Bern. Orl.* 1. 12. 36. (*C*) Tu vedrai quivi la pompa e l'onore, L'adulazione e l'intrattenimento.

INTRATTENUTO. *Part. pass. e Agg. Da* INTRATTENERE. *Bern. Rim.* 1. 32. (*M.*) Perchè la signora non stia sola, Anzi si tenga bene intrattenuta, Star [illegible] la gola.

† **INTRA[illegible]GLIARE.** *V. a. Affaticare, Travagliare.* *Bojard.* (*Fanf.*)

2. (*Garg.*) **Intravagliare il filo,** *Menarlo con la manca da una parte all'altra a va e vieni sui cannelli da riempirsi di trama.* *Tratt. Art. Set. Dial.* 184.

† **INTRAVATA.** *S. f.* [Cont.] *Riparo fitto di travi per prendere in mezzo checchessia.* *Garg.* [illegible] *Sacr.* [illegible] questi e quanti [illegible] in questo modo. Le racchiudevano dentro certe intravate, e [illegible] strignevano, che appena vi avessero comodità di un luogo, e [illegible] quelli [illegible] piedi e lo zampe..., il che fatto, [illegible] di quella intravata, e li lavavano.

† **INTRAVENIRE.** V. INTRAVVENIRE.

INTRAVERSAMENTO. *S. m. Da* INTRAVERSARE. *L'atto di intraversare, e Lo stato di ciò che è intraversato.* (*Fanf.*) *Bellin. Disc.* 2. 283. (*M.*) Quegl'incrocicchiamenti e intraversamenti di solchi...

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* III. 16. Se adunque la linea X F pervenuta in F avrà trovato [illegible] intraversamenti de' corsi d'acqua vegnente, ovvero, risaltati dall'opposita riva, verrà a indebolire tanto il suo [illegible]

† **INTRAVERSANTE.** *Part. pres. di* INTRAVERSARE. *Che intraversa.* *Bellin. Disc.* 2. 282. (*M.*) Tutte le parti che dopo l'intraversante solcatura rimangono della antecedente fila.

INTRAVERSARE. *V. a. Porre a traverso. E si usa anche nel signif. N. ass. e pass. In altro senso,* Interverto, *aureo lat. e* l'*ant.* [illegible] Interversor. *Tav. Rit.* (*C.*) Allora intraversò lo corpo di suo compagno in sullo cavallo. *Fr. Giord. Pred.* Che ti ti ajuti di sanarmi d'un osso che mi s'è intraversato in gola. *Bellin. Disc.* 2. 281. (*M.*) Il che si conseguisce se ogni fila s'intraverserà, e si solcherà con nuovi solchi.

[Cont.] *Porre ostacoli, rinforzi, o traverse che stanno a traverso di una strada, una cava, e sim.* *G. G. Fort.* XXII. XI. 179. Si verrà riturando benissimo la cava, intraversandola con pezzi di travi e con terra ben battuta e serrata. *Comp. St.* 126. S'eglino avessono tagliati pur de' legni che v'erano, e messigli in terra, e intraversati agli stretti passi, de' loro avversarii niuno ne sarebbe campato.

2. [T.] Intraversare *cade pr. non del moto ma della forma, quando un corpo viene attraverso a un altro, segnatam. se entri da alcuna parte in quello. Non com.*

N. pass. [Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* II. 75. Dimando se il corso di due linee d'acqua nel traversarsi nel mezzo, o in parte de' corsi de' fiumi, s'intraversano per il passare l'una per l'altra, o l'una sopra l'altra, o dopo la percussione, o ciascuna rimbalzi in dietro.

N. ass. [Cont.] *Passare traverso un campo, un bosco, un deserto.* *Tav. rit.* 294. E allora, l'uno prende commiato da l'altro; e messer Brunoro si se ne vae per lo cammino di Cammelotto; e l'Amoroldo tiene lungo la marina; e Tristano intraversa ritto per lo grande diserto di Cortagnale.

3. *E fig.* *Cron. Morell.* 346. (*C*) L'invidioso nimico..., queste cose intraversandomi pel capo, mi fece dare mille volte per lo letto.

4. *Per Attraversare.* *Rim. ant. M. Cin.* 50. (*C*) Avvegnachè crudel lancia intraversi Ne l'alma questa [illegible] donna gente (*cioè, gentile*) Co' suoi occhi [illegible]...

5. † **Intraversare** *vale anche Uscir della via retta, e fig. del giusto.* *Sallust. Jug. R.* (*C*) Il quale agio eziandio gli uomini mezzani, per isperanza di preda, fa sovente intraversare.

6. **Intraversarsi,** *fig. Opporsi.* *G. V.* 10. 138. 1. (*C*) Si s'intraversarono, e cercarono co' detti Tedeschi il detto trattato. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 165. Il demonio per farlo raffreddare da quello buono proposito, s'intraversa, e con nuove tribulazioni.

7. **Intraversare** *si piglia anche fig. in modo ass. Per Cercar d'impedire, Mettere ostacoli.* *Busin. Lett.* 69. (*Man.*) Trovavasi Francesco Carducci in gran confusione, perchè fra i signori ve n'erano due molto malvagi, Agostino Dini e Francesco Lotti, ed intraversavano quanto potevano.

8. (*B. A.*) [Mil.] *Condurre i tratti a traverso, ossia Diagonalmente intersecandoli, così nel disegno con la matita, come nella scultura.* *Cell. Tratt. Scult., cap.* 3. E di poi con lo scarpello a una tacca si viene a unire, e con quella si intraversa come se proprio uno avessi a disegnare. *E ivi:* Facevano a detti ferri alcune tacche, le quali mostravano bene l'opera intraversando sì come si disegna.

9. (*Agr.*) **Intraversare** *si dice dell'Arare i campi a traverso del lavoro già fattovi.* *Soder. Colt. Ort.* 58. (*Man.*) Passato Gennajo s'intraversi (*quel luogo*), e con l'erpice si spiani diligentemente.

[Bar.] *E siccome questo lavoro coincide per lo più colla terza aratura, dicesi anche, e meglio, Interzare.*

10. (*Vet.*) *Parlandosi di cavalli, o simili, dicesi quando le loro anche e le loro spalle non sono esattamente sulla stessa linea che debbono descrivere.* *Franc. Sacch. Nov.* 74. (*Man.*) [illegible] cavallo che il signore avea fatto venire, sempre andava alzato ed intraversando.

11. (*Ar. Mes.*) *T. de' Legnajuoli. Piallare i legni per traverso prima di venire all'ultima pulitura.* *Baldin. Voc. Dis.* 77. (*M.*) I maestri di [illegible] [illegible] legno la pialla a traverso, per ispianarlo egualmente

per [illegible] se sarà di gran larghezza, per [illegible] per [illegible] diritto.

INTRAVERSATO. *Part. pass. e Agg.* Da INTRAVERSARE. *Pass. Prol.* [illegible] O per percossa [illegible] *Paol. S. Greg.* 1. 3. [illegible] intraversato entro [illegible] *di Roma* [illegible] gettare nell'orto, vide il serp[illegible] intraversato tra la via.) *Buon. Fier.* [illegible] 5. 2. [illegible] intraversato le [illegible], essi al[illegible] oscuro Non sapevan pensar cosa sa[illegible].

[Cont.] *Fan. D. Ol. Fabbr.* [illegible] Nel vano che era tra [illegible] che stavano [illegible] in fuori, [illegible] che [illegible] da [illegible] parte [illegible] traversi dentro ai [illegible] *G. G. Fort.* xi. 24. [illegible] terreno [illegible] grosso [illegible] per [illegible]

2. *Per Impedito.* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 72. [illegible] con questi [illegible], che [illegible] a che fosse [illegible] feroce [illegible]

3. *Per* [illegible] *Impedit.* [illegible]

4. [illegible] **Intraversato** *vale Incrociato.* *Vasar. Op.* [illegible] 2. 341. (*M.*) L'armo... erano due chiavi in[illegible] in campo rosso.

INTRAVERSATURA. *S. f. L'Intraversare. Lym. Intraversura, in altro senso.* *Viv. Disc. Arn.* 65. (C) Potrebbe ciò effettuarsi con alcune intraversature del canale medesimo.

IN TRAVERSO. *Post. avverb. Per traverso, A traverso, Nella parte traversale, Traversalmente.* *Dittam.* 2. 30. (C) E l'oro e il nero a listra[illegible] in traverso. E 6. 3. Questo braccio di mar stretto in traverso. *But. Inf.* 22. 2. Digrigna, cioè apre la bocca in traverso, storcendola. *M. Aldobr.* E' conviene ch'ella sia segnata in traverso, e tutte l'altre vene. *Ricett. Fior.* 1. 47. Il meu... ha le radici [illegible] e sparse, alcune in traverso, ed alcune in pro[illegible].

[Cont.] *G. G. Mec.* xi. 101. Leverebbe il peso [illegible] la ruota, tirando non secondo la linea F M al basso, ma in traverso secondo la contingente F L. *Cell. V.* i. 35. I nimici cambiavano le guardie e passavano per il portone di Santo Spirito: il quale era tiro ragionevole; ma perchè il tiro mi veniva in traverso, non mi veniva fatto quel gran male che io desideravo di fare.

† **INTRAVESTIRE.** *V. a. Lo stesso che* Travestire. (*Fanf.*)

2. *N. pass. e fig.* *Salvin. Plot. En.* (*Mt.*) A questo fine bisogna che, staccatosi da tutte le cose esterne, si [illegible] per così [illegible]

† **INTRAVILUPPARE.** [illegible] *Fav. d. Esop.* 166. [illegible] levar[illegible] intraviluppato [illegible]

INTRAVVEDERE. [T.] *V. a.* [illegible] *Travedere* [illegible]

INTRAVVEDUTO. [T.] *Part. pass. di* INTRAVVEDERE. *Se* [illegible] *nel senso* [illegible] *che tiene* [illegible]

INTRAVVENIRE e † **INTRAVENIRE.** *V. n. ass. Lo stesso che* [illegible] *che tiene un po' del* [illegible] *che* [illegible] *non è delle più* [illegible] — *Fr. Giord. Pred.* [illegible] nel pensar [illegible] può intravvenire. *Fr. Jac. Tod.* 3. 17. 11. Disse [illegible] grande che m'è intravvenuto. *Lett.* [illegible] p. 156. (*M.*) Chi vorrà pensare a tutte [illegible] avvengono [illegible] riposo, perchè questo [illegible] *Lor.* [illegible] 1. 228. questo è il maggior dolore [illegible] maggior dispiacere che intravvenire [illegible] possa [illegible] tempo della vita mia. [T.] *Guicc. Avvert.* 75. Come [illegible] che la sua vita sempre si prolunga [illegible] l'opinione che hanno avuta i medici. — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 262. (*Mt.*) La maggiore sciagura [illegible] intravvenire [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] come [illegible] intravvenire [illegible] d'acqua [illegible] congelasse [illegible].

[T.] *Pec. Tosc.* 275. Poco vale il pensare se [illegible] male è intravvenuto. *Pensaci, d'*[illegible] *Vale sempre qualcosa, ma meglio pensarci prima.*

2. † *Per Esser presente. In alcuni sensi* [illegible] *lat. Guicc. Lett. appresso il* [illegible] *pag.* 5. (*Mt.*) Per sua grazia volle intravvenire [illegible] Vicelegato.

INTRAVVISTO. [T.] *V.* [illegible]

† **INTREARE.** *V. n. pass.* [illegible] *Dant. Par.* 13. (*C*) Che quel[illegible] Dal suo lucente, che non si disuna Da lui, nè dallo Amor che [illegible] s'intrea. *But. ivi.* S'intrea, cioè si fa terza persona.

INTRECCIABILE. *Agg. com. Che può intrecciarsi.* *Salvin. Casaub.* (*Fanf.*)

INTRECCIAMENTO. *S. m. Da* INTRECCIARE. *Lo intrecciare, e il Collegare, e Intessere a guisa di treccia, Intrecciatura.* *Borgh. Rip.* 474. (*C*) Alla fonte del Laberinto scolpì nel piede del marmo uno intrecciamento di mostri marini tutti traforati. *Bell.* [illegible] 1. 143. (*M.*) Che confusione, che rete, che intrecciamento, che tessitura di canali per tutto il corpo dell'uomo, e ciascuna parte di lui.

[Cont.] *G. G. N. sci.* xiii. 109. Rimossi tutti [illegible] perpendicolo, e poi lasciati gli andare, [illegible] un intrecciamento vago di essi fili con incontri varii, ma tali, che ad ogni quarta vibrazione del più lungo tutti tre arriveranno al medesimo termine [illegible].

2. *E per simil.* *Varch. Ercol.* 277. (*C*) La quale [illegible] non è altro che un componimento e quasi un [illegible]ecciamento di parole. [T.] *Torric. Lez.* 76. Dar gusto all'orecchio con intrecciamenti di voci armoniose.

3. *Trasl.* *Dav. Camb.* 104. (*C*) Non vi correndo punto di sangue dall'universal beneficio risultante dal detto commercio e intrecciamento de' trafficanti.

INTRECCIANTE. *Part. pres. di* INTRECCIARE. *Che intreccia.* *Sagg. Nat. esp.* 162. (*C*) Questo gelo non era punto uguale, come gli altri, ma interrotto, e razzato di vene disordinate e intreccianlisi per ogni verso.

INTRECCIARE. *V. a. Collegare, Commettere insieme checchessia in treccia.* *Vit. SS. Pad.* 2. 183. [illegible] fece [illegible] e in [illegible] *Fir. Dial. bell. donn.* 397. [illegible] *Sen.* [illegible] 227. [illegible], ed intrecciano fra di loro le dita, si piegano più volte infino in terra. *Red. Ditir.* 19. Gli esperti Fauni Al crin m'intreccino Serti di pampani.

[Cont.] *Spet. nat.* i. 81. Nella ragnatela le fila della trama sono accolate attraverso alle fila dell'orditura; ma non già intrecciate insieme, nè l'une [illegible] dentro dell'altre.

[T.] Intrecciare la paglia, i capelli.

[T.] *Vang.* Intrecciando una corona di spine, gliela posero sul capo.

[T.] Intrecciare a modo di graticcio.

[Cont.] *Sod. Arb.* 236. Questa (*spalliera di melagrani*) fra l'altre vuol esser molto ben tenuta serrata e intrecciata con buone gelosie, ed ammandorlati di spaccature di castagno, o vermene grosse d'olmo, sì ch'elle cuoprano bene detta gelosie; ed ancora si facciano d'ontano o carpine ben confitte da reggere assai tempo.

[T.] *Targ. Viagg.* 7. 238. In gran parte s'intrecciano (*le pietre*), incrociano ed accavallano.

[Cont.] *Lana, Pitt.* 163. Invenzione molto più ant[illegible] è stata quella di far l'imagini a mosaico, e si fanno, come ognun sa, adoperando invece di colori [illegible] minuzzoli di pietre preziose, o marmi di varii colori, o smalti, intrecciando insieme le minute particelle, ed unendole in modo, che formino una su[illegible].

2. *E fig.* [illegible] *Sat.* 262. (*C*) Di grazia, non intrecci [illegible] questi [illegible].

[T.] Intrecciare le rose ai [illegible], *il gajo al mesto*.

3. *N. pass.* [Cont.] *G. G. N. sci.* xiii. 14. Di non molti giunchi, nè anco molto lunghi, sicchè poche sono le spire colle quali tra di loro s'intrecciano, si compongono robustissime funi. *Bart. C.* [illegible] *Arch.* 18. 8. 37. Sopra [illegible] piano d[illegible] per [illegible].

4. *Per Avviluppare.* *Menz. Sat.* 2. [illegible] Perocchè [illegible]

5. *Per* [illegible] *di Bello* [illegible] *dall'arte insieme più per arte con* [illegible] *Buon. Tanc.* [illegible] braccia. [illegible] *Salvin. Lezion.* [illegible] intorno. [illegible]

INTRECCIATAMENTE. *Avv.* Da INTRECCIATO. *Con intrecciatura.* [illegible]

INTRECCIATISSIMO. [T.] *Sup. di* INTRECCIATO *agg.* [T.] [illegible] cose intrecciatissime.

INTRECCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da INTRECCIARE. [illegible] intrecciate delle foglie dell'ellera [illegible] (*Mt.*) con [illegible] seta, con oro intrecciato, ricader dietro alle spalle.

[Cont.] *Lom. Pitt. Scul.* [illegible] 499. [illegible] K, fune, che intrecciata tra gli scalini fortifica la scala.

[T.] Lettere intrecciate.

2. *Per simil., detto delle mani, o sim.* *Sen. Ben. Varch.* 1. 3. (*C*) Io dirò ora perchè le Grazie siano tre, perchè siano sorelle, perchè si dipingano colle mani intrecciate a guisa di chi balla. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (*Mt.*) Parti intrecciate e tessute di fibre delicate, e assai risentite. Viscere intrecciate di una prodigiosa quantità di canali sanguigni.

[Cont.] [illegible] *l'apparenza di treccia benchè non* [illegible] 251. 6. La [illegible] col tronco non [illegible], e rivolto all'insù.

3. [illegible] 459. [illegible]

4. *E fig.* *Fr. Giord.* [illegible] questo, e tutti i mali e [illegible] rocchè tutti intrecciati [illegible] la natura che Dio, ed una divina [illegible] intrecciata per tutto il mondo ed a ciascuna delle sue parti? [T.] *Rosm.* Il ragionamento disteso si compone delle operazioni intellettuali: percezione, [illegible], riflessione, giudizio, assenso, deduzione e argomentazione, variamente intrecciate. — Avvenimenti in una narrazione o in un dramma svariatamente intrecciati.

5. *Per Intrigato.* *Fr. Giord.* 112. (*M.*) Imperocchè non ne sentiamo (*de' beni spirituali*), che noi siamo sì inviluppati e sì intrecciati in queste cose del mondo, che de' beni spirituali non potemo sentire neente. *E appresso.* Voi siete così terreni, e così intrecciati nel mondo,...

INTRECCIATO. *S. m. Lo stesso che* Intrecciatojo. *Non com.* *Bart. As.* 5. 222. (*M.*) Non che gli intrecciati di perle al capo.

† **INTRECCIATOJO.** *S. m. Ornamento da porre sulle trecce. — Adesso direbbesi piuttosto* Intrecciatura. [illegible] *V.* 10. 154. 1. (*C*) Intrecciatoi di perle, ed altri divisati ornamenti di testa. *Quad. Cont.* Furono per una rete, e intrecciatojo di perle, e per un tessuto di ariento, e per una ghirlanduzza, e per un [illegible], ch'e' comperò per la moglie di Andrea suo figliuolo. *E appresso.* Per un pajo d'intrecciatoi, e rete d'oro. [Cont.] *Vetron.* [illegible] *crinales solvere vittas*.

INTRECCIATORE. *Verb. m. di* INTRECCIARE. *Chi o Che intreccia.* (*Fanf.*)

INTRECCIATRICE. *Verb. f. di* INTRECCIATORE.

2. *Fig.* *Salvin. Inn. Orf.* 315. (*M.*) Proserpina... Delle stagioni intrecciatrice.

INTRECCIATURA. *S. f. Intrecciamento, Cosa contessuta e unita a guisa di treccia.* *Gal. Sist.* 167. (*C*) Segnano [illegible] nelle e mille tavole [illegible] una vaga intrecciatura.

[Cont.] *G. G. N. sci.* xiii. 110. Quando le vibrazioni di due o più fili sieno, o incommensurabili, sicchè mai non ritornino a terminar concordemente determinati numeri di vibrazioni... allora la vista si confonde nell'ordine disordinato di sregolata intrecciatura.

[T.] Intrecciatura di perle.

[F. T-s.] Cocch. Cons. ii. 118. Moltiplice intrecciatura dei vasi.

[T.] Intrecciatura delle vetrici del paniere.

2. Per la Cosa con cui si fa l'intrecciatura. Vit. SS. Pad. 1. 3. (C) Il fece porre rivescio in su uno letto di piuma dilicatissima, e legare, sicchè nè [illegible] potesse [illegible] le intrecciature di fiori. E appresso. (M.) Tessendo una sportella, sentì tirare l'intrecciatura della quale facea la sportella. Cavalc. Espos. Simb. 248. Questo è un funicel o di tre [illegible]

3. Per [illegible] nel senso del § 1. Pallav. Stil. 91. (M.) [illegible] Parlasi [illegible] della tragedia. Salv. In. Sec. [illegible] a credere che alle digressioni sia necessario lo [illegible] rizzarsi al fin della favola, e operare ovver per la 'ntrecciatura, ovver per lo scioglimento.

4. [T.] L'intrecciatura è una specie di maglia intrecciata, cioè l'una maglia buttata sull'altra per la terminatura della calza.

INTRECCIO. S. m. Intrecciatura. Bellin. Disc. 1. 124. (M.) In uno di questi (nosi) una volta io ne veddi (vidi) un intreccio di una fattura da me inaspettatissima.

2. E fig. Segner. Mann. Giugn. 7. 3. (C) Ora non vedi che intreccio è questo d'errori? (Val.) Fag. Rim. 3. 113. D'introgoli e guazzetti i grati odori Compiscono l'intreccio.

3. Trasl. [T.] [illegible] di fatti.

4. [illegible] un d'amore. Salvin. Buon. Fier. 3. 4. 9. (M.) L'intreccio [illegible] poi venne la moda di Spagna [illegible], con moltiplicità d'accidenti, e vari fare le [illegible] Drammi de' quali l'argomento è [illegible] dell'istoria, ma la [illegible] di tutto la favola [illegible] del poeta [illegible] Al [illegible] [illegible] drammatico [illegible] I Filosofi [illegible] d'argomento non [illegible] vuol [illegible] della favola, [illegible] — Tema [illegible] — Dipartire [illegible] tre [illegible] semplice. — [illegible]

5. [illegible] Tes. 3. [illegible] la vaghezza della [illegible] parti, si può dire [illegible] primo scopo de' [illegible]

† INTREFOLARE. V. n. pass. Confondersi. Imbrogliarsi. Suono [illegible] Intriso, e [illegible] V. INTRESCARE. Franc. Sacch. Nov. 199. (M.) Dunque [illegible] e non aver paura, partisti tu mai dal grano? Quegli comincia a intrefolarsi. V. anche INTRIFOLARE.

† INTREFOLATA. S. f. Intrigo, Garbuglio. Bell. 3. A. Comed. 2. 162. (Gh.) Ma i' non capisco punto questa intrefolata.

† INTREGUARE. V. a. Far tregua. (C)

2. † N. pass. G. V. 4. 5. 2. (C) Si s'intreguaro co' Fiesolani, e lasciaro di non fare più guerra l'uno Comune all'altro.

† INTREMENTINARE. V. a. [Cont.] Intridere con trementina.

† INTREMENTINATO. Part. pass. e Agg. Da INTREMENTINARE. [Cont.] Intriso con trementina. Doc. Arte San. M. III. 100. Libre trentaquattro di cera intormentinata. (Con trasp. di lettera non rara nei testi antichi.)

† INTREMENTIRE. V. intr. Intimidire, Tremare. (Fanf.)

† INTREMENTITO. Part. pass. e Agg. Da INTREMENTIRE. Intremulato. Tremante. Intremuto. Aureo lat. [illegible] INTREMENTITO. [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 72. (M.) Al [illegible] quale [illegible] intrementito [illegible] gli si gittò a' piedi. (Altri testi hanno intermentito.)

† INTREMIRE. V. n. ass. Empiersi di timore. Aureo lat. Intremisco. But. (C) Imperocchè le minacce del signor bestiale e rio spauriscon lo servo, onde intremisce, e perde lo vigore.

INTREPIDAMENTE. Avv. Da INTREPIDO. Con intrepidezza. Aureo lat. Fr. Giord. Pred. (C) Intrepidamente si mise all'impresa. Serd. Stor. 4. 143. Tutti s'apparecchiavano intrepidamente ad onorare la vita con un bel morire. Gal. S. st. 457. La sua costanza nel sostener con tanta forza e tanto intrepidamente [illegible] la dottrina del suo maestro, me gli ha reso [illegible] [T.] Intrepidamente rispondere [illegible]

2. [T.] Per iron., vale anco Sfrontatamente.

INTREPIDEZZA. S. f. Gran cuore, Gran [illegible] d'animo, Fortezza d'animo per cui l'uomo non si spaventa a qualunque gran [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 2. 33. [illegible] intrepidezza [illegible] presa per alta e bella [illegible] Pallav. Stor. Conc. Proem. 5. 3. L'intrepidezza nel detto suol derivare da certezza nel fatto.

2. In cattivo senso. V. INTREPIDO, § 2.

† INTREPIDIRE. V. a. [Camp.] Rendere intrepido. In senso contr. Trepidare. Capitol. e Simm.

INTREPIDITÀ. S. f. Astr. d'INTREPIDO. Men com. [illegible] Segner. Incr. 2. 11. [illegible] cosa in tutti [illegible] [illegible] intrepidità [illegible] Salvin. Cas. 153. Questo è [illegible] la cinica impudenza e intrepidità [illegible] e [illegible]

† INTREPIDITO. Part. pass. e Agg. Da INTREPIDIRE. [Camp.] Reso intrepido, sicuro [illegible] la nostra parte. Il testo [illegible]

INTREPIDO. Agg. Aff. al lat. aureo Intrepidus. Contrario di Trepido. Che non trema per paura. [illegible] Sulla tua [illegible] del viso. F. [illegible]

10. [illegible] predicava

[T.] [illegible]

[T.] [illegible]

Red. [illegible] pere [illegible] senza

2. [illegible] intrepido [illegible] come se non li cessero a lui.

† INTRESCARE. V. a. e N. pass. Intrigare, Avviluppare. Franc. Sacch. Rim. 33. (C) E perchè qui in intresca, Tommaso, a questo dotto Filosofo alto e dotto, Medico non fu pari a lui vivente. F. Op. div. 62. Ed è intrescata la cosa, e intrescasi per forma, che Dio voglia che ella abbia buono fine. V. anche INTRESCARE.

INTRIGAMENTO. S. m. Intrigamento. Non com. Sacch. [illegible] 245. (C) Cotesta mi pare piuttosto [illegible] uno [illegible], che altro.

INTRICARE. V. a. e N. pass. Intrigare. [illegible] senso d'[illegible] Franc. Sacch. Rim. [illegible] e [illegible] se s'intrica. [illegible] Perch' le cade così [illegible] che nel [illegible] ch' [illegible] a parte [illegible] [illegible] parti [illegible] messa [illegible] parti [illegible] l'una dall'altra, che non si soffocano ed intrichino insieme.

[illegible] Forteg. Ricciard. 18. 90. Nè l'edra tanto s'avviticchia e intrica [illegible] e stanno strette Fra [illegible]

2. [illegible] Petr. Son. 308. [illegible] Di contrada [illegible] il piede. E 'l cielo avverso i miei [illegible]

3. Fig. [Val.] N. pass. Confondersi. Fort. q. Ricciard. 27. 51. Egli va tanto in alto, che non oso [illegible] in ciò la mente mi s'intrica.

INTRICATAMENTE. Avv. Da INTRICATO. Intrigatamente. Varch. Ercol. 17. (M.) È proceduto nella sua risposta... con un modo tanto confusamente intricato, e tanto intricatamente confuso, che [illegible] ordinatamente e [illegible] commesso [illegible] catamente esposto.

[illegible] mente non cede.

INTRICATO. Part. pass. e Agg. Da INTRICARE. È [illegible] mente al [illegible] Alf. A. [illegible] 312. Luoghi [illegible] acquisti [illegible] e [illegible] boschi intricati. Car. En. 6. [illegible] E. 5. 831. Per le molte intricate e cieche strade Del laberinto.

2. [illegible] Fr. Jac. Tod. 1. 7. 10. [illegible] d'esser [illegible] E nel [illegible] intricata. Varch. Ercol. 17. (M.) È proceduto nella sua risposta... con un modo tanto [illegible] intricato e tanto intricatamente confuso, [illegible]

[T.] [illegible] Questione intricata.

[T.] [illegible] Car. Lett. Fam. 1. 200. (M.) [illegible] insieme fare [illegible] gruppo [illegible] intricato.

† INTRICAZIONE. S. f. [Camp.] Intrigamento. S. [illegible] 17. [illegible] seno [illegible] Lett. 57. [illegible] intricazioni delle cose temporali [illegible]

INTRICO. S. m. Intrigo. V. la dist. a INTRICARE. Car. En. 1. 551. (M.) Or n'è capo e regina Dido, che dall'insidie del fratel fuggendo, è qui venuta. A dirne il tutto, Lunga fora novella e lungo intrico. [illegible] Lett. 2. 61. Mi trovo ne' maggiori intrichi che io [illegible] E. 217. Attenda a passar senza molti [illegible] E. [illegible] L'intrichi questo tempo che io avanzo. [illegible] arei di vantaggio, se non mi trovassi tanto oltre con gli anni, e con male sorti d'intrichi.

INTRIDERE. V. a. e N. ass. Stemperare o Ridurre in pasta [illegible] con acqua [illegible] liquido [illegible] [illegible] 1. 11. 4. [illegible] la calcina [illegible] il sangue [illegible] Quando s'intride (la calcina), si [illegible] di essa [illegible] parti le due di rena. E [illegible] 2. [illegible] aceto che troverai, e distempera [illegible] con quella polvere, sicchè [illegible] secchi. Franc. Sacch. Op. div. [illegible] zoli non si possono fare pane [illegible] con sangue. Fr. Jac. [illegible] dono da capo con acqua e con sangue [illegible] Non ti doler, chè non fur rei saponi [illegible] varo il viso, nè nimica Colei che 'ntrise i dolci maccheroni.

[G. M.] Intridere la crusca per darla a mangiare a' polli.

[Cont.] Intridere insieme. Tratt. Art. Mus. III. 78. [illegible] borrace, gomma arabica bene chiara, e [illegible] bene macinato, di poi intridi [illegible] e con questa dipigni in sul vetro e [illegible]

2. Per [illegible] Sozzare. (C) [illegible] Arch. Alb. 34. 3. Catone [illegible] si intridono di morchia; [illegible] Tu [illegible]

3. E fig. [illegible] Son. 33. [illegible] (M.) [illegible] 2. 297.

4. N. pass. Imbrattarsi. [illegible] per me, [illegible] sangue.

5. [illegible] Far d'ogni erba un fascio. Fortig. [illegible] 8. 47. Non [illegible] intrido cel [illegible]

† INTRIDIMENTO. S. m. L'atto e L'effetto di intridere. [illegible] Soder. [illegible] 281. (Gh.) [illegible] per [illegible] quel [illegible] lo [illegible]

† INTRIDURA. S. f. Intriso. [illegible] Nelli, Op. [illegible] 1. p. 83. [illegible] 1782. [illegible] Per avere [illegible] suo interesse, e crede [illegible] sia dentro grande intridura.

INTRIGAMENTO. S. m. Avviluppamento, Intralciamento. Non com. Cr. 2. 26. 2. (C) [illegible] e [illegible] passero, e [illegible]

2. Trasl. [illegible] 8. 101. (C) Non essendo [illegible] ed in preda [illegible] grave intrigamento [illegible] Comm. [illegible] 93. [illegible] Re di Navarra [illegible] [illegible] Inf. [illegible] S. Greg. [illegible] intrigamento [illegible]

INTRIGANTE. Part. pres. di INTRIGARE. Che intriga. (Mt.)

2. In forza di S. m. Raggiratore, Impostore. (Mt.)

INTRIGANTELLO. [T.] Agg. e S. m. Dim. di [illegible] d'INTRIGANTE.

INTRIGARE. V. a. Avviluppare insieme, Intralciare. (C) V. anco INTRICARE.

2. [illegible] Dial. [illegible] 7. (C) Quella col non poter [illegible] intriga [illegible] 1. 57. Ed essendo così intrigato, e mal condotto, per avere uno capo a tutti

suoi soldati, perdè tempo cinque mesi a disutile assedio. Fr. Giord. Pred. S. [illegible] qui [illegible] ma questa ne [illegible] Sen. Ben. Varch. 6. 27. Se tu [illegible] in qualche [illegible] e poi ne lo [illegible], [illegible] che tu [illegible] a essi scelerata[illegible] operato.

3. Fig. [illegible] Per [illegible] di effetto, Render vano, e sim. [illegible] 2. 7. Non però [illegible] desse briga. Con la [illegible] tenebra al [illegible] Questa col non poter la [illegible].

4. [illegible] pass. [illegible], [illegible], e fig. Intromettersi, Mettersi in qualche affare, Darsi un impaccio. Red. Ins. 43. (C) Se [illegible] veramente ne le carni di questo serpente avvenga, non [illegible] a favellarne. Segner. [illegible] 4. (M.) Quanto a' peccati, tu [illegible] che non [illegible] solamente, ma inseruntse, [illegible], si s'intrigano sì che non ne sanno più uscire, ma [illegible] morir dannati [illegible].

[G.M.] Non s'intriga in congiure nè in consorterie.

E col Di. [G.M.] Di cotesto non me ne intrigo; non [illegible] intrigarmene.

INTRIGATAMENTE. Avv. Da INTRIGATO. V. INTRICATAMENTE.

INTRIGATISSIMAMENTE. Avv. Superl. di INTRIGATAMENTE. [Cors.] S. Agost. C. D. 22. 12. Sogliono dimandare intrigatissimamente, e schernir la Fede. = Varch. Stor. 4. 77. (C) Con minor confusione che quelli stessi, i quali intrigatissimamente la formarono.

INTRIGATISSIMO. Agg. Superl. di INTRIGATO. Red. Cons. [illegible] 32. (C) Poscia risale verso la sua origine e di nuovo scende, e sempre con nuovi giri e avvolgimenti intrigatissimi. E 95. La dieta ben regolata [illegible] per rimettere in sesto le [illegible] per [illegible] gl'intrigatissimi [illegible].

[illegible] 2. 70. Un [illegible] laberinto di [illegible].

INTRIGATO. Part. pass. [illegible] Da INTRIGARE, nel pr. e nel fig. Cr. 2. 28. 8. (C) Si [illegible] e [illegible] intrigate, e si leghino ove bisogno sarà. F. [illegible] 49. [illegible] pieno di vene e d'arterie da ciascuna parte intrigate. M. V. [illegible] 95. Il conte d'Avellino..., vedendo i fatti del regno [illegible] intrigati [illegible] Lasc. Rim. 3. [illegible] (M.) [illegible] andare e da [illegible] e [illegible] greche e [illegible]. Gal. Sist. [illegible] questo [illegible] intrigato, al [illegible] parere, del nodo gordiano.

[T.] Prov. Tosc. 151. Lite intrigata, mezza guadagnata (per la speranza di confondere la testa dei giudici. Iron. Qui Intrigata sta meglio di Intricata, perchè [illegible].

Di pers. [G.M.] Intrigato in mille affari, in mille impicci.

2. In forza di Sost., per Intrecciamento. Vasar. [illegible] v. 15. p. 430. lin. 1. (Gh.) Chi vuol finire di [illegible] nelle Tanie (Litanie), dove minutamente [illegible] un intrigato [illegible] lettere de' nomi de' Santi.

INTRIGATORE. Verb. m. di INTRIGARE. Chi o Che [illegible] (Fanf.) Non com.

† INTRIGATRICE. Verb. f. d'INTRIGATORE. (Fanf.)

INTRIGO. S. m. Intrigamento, Imbarazzo, Impaccio. [illegible]

2. Fig. [illegible] (C) Desideroso di voler vedere il fine di [illegible] Buon. Fier. 1. 2. 3. Il Podestà, Che seco mi chiamò, mi ha posto in questo [illegible].

[G.M.] Entrare in un intrigo. — Mettere [illegible] — [illegible] intrigo. — Star lontano dagl'intrighi. — Aver [illegible].

[illegible] intrighi [illegible].

3. [illegible] Quod argentum tu [illegible] narras? Bellinci. Biogr. d'Ital. [illegible] Più atto agl'intrighi di corte che alle lettere.

[G.M.] Gente d'intrigo, che si [illegible] gl'intriganti.

4. Nel pr. e plur. vale Andirivieni, Giravolte. Car. En. 6. (M.) Eravi il filo degl'intrighi suoi (del Laberinto), E le sue cieche vie Dedalo stesso, Per pietà ch'ebbe alla regina, aperse.

INTRIGUCCIO. [T.] S. m. Dim. d'INTRIGO. Dispr. e atten.; ne' sensi varii del voc.

INTRINSECAMENTE e † INTRINSICAMENTE. Avv. Da INTRINSECO. Internamente. Intrinsecus, anche lat. [illegible] S. Franc. 180. [illegible] Lavorando [illegible] in [illegible] e [illegible] nella mente e nell'anima sua. Greg. Sen. 1. 18. [illegible] pensieri [illegible] Lez. 241. [illegible] essere differenti [illegible] secamente, e non [illegible]. [Cam.] Borgh. Sec. Test. [illegible] che non [illegible] e chi mai [illegible] considerando non è sospinto a ricercare, che cosa infatti ella intrinsecamente sia?

[illegible] 7. Tal virtù sottile ... sia intrinsecamente [illegible] penetrata nel corpo. [illegible] 14. Le saline, [illegible] da bere nel qual [illegible] si [illegible] e [illegible], [illegible] e [illegible] mostrano alla vista esser [illegible] e son [illegible].

[illegible], nella sostanza sua anche negli effetti [illegible] nelle apparenze. Cosa che [illegible], [illegible].

[T.] Intrinsecamente. Addentro nel cuore. S. Cat. 272.

INTRINSECAMENTO. S. m. L'intrinsecare o Intrinsecarsi. (Fanf.)

INTRINSECARE e † INTRINSICARE. V. n. ass. e pass. Prender cordiale dimestichezza e famigliarità con altrui. Fir. As. 31. (C) E volendomelo intrinsicare più che io poteva, risposi alla sua ultima profferta. Stor. Eur. 3. 53. (M.) [illegible] con esso lui. Busin. Lett. 212. (Man.) Lorenzo si intrinsecò col Duca Alessandro.

2. [illegible] Leop. [illegible] 25. (M.) [illegible] quando e s'intrinsica con uno Non l'abbandona mai sin ch'egli ha vita (parla del canchero).

INTRINSECATO e † INTRINSICATO. Part. pass. e Agg. Da INTRINSECARE. Stor. Eur. [illegible] 121. [illegible] Boleslao, [illegible] E [illegible] 128. [illegible] convenne finalmente [illegible] Buon. Mogg. 26. 5. (M.) [illegible] intrinsecato [illegible].

[T.] Intrinsecato nella cognizione di una scienza, [illegible].

2. Talora vale Strettamente congiunto. Segner. Parroc. Instr. 5. 2. (M.) [illegible] è allo stato vostro, [illegible].

[illegible] Sod. Arb. 42. Le piante che fan semenza [illegible] da' loro rimettiticci di [illegible], che dalle sue [illegible] o [illegible] intrinsecata la sua maniera di [illegible].

INTRINSECHEZZA e † INTRINSICHEZZA. S. f. Intima dimestichezza. Sen. Ben. Varch. 3. 18. (C) [illegible] è quello della moglie, de' figliuoli, e di quelle persone con [illegible] intrinsichezza [illegible] Varch. [illegible] vede [illegible] nostra, e non sa che [illegible] Serd. Stor. 6. 229. Tengono che [illegible] riguardevole. E 15. 585. Desiderava grandemente se essi se ne contentavano, per prendere maggior frutto di quella intrinsichezza, e stringersi in maggior amicizia, venire a Goa. Lasc. Gelos. 1. 2. (Man.) [illegible] per l'amicizia e l'intrinsichezza che meco tiene, di palesarmelo.

Plur. [G.M.] Molte intrinsichezze d'oggidì sono più di parole che di fatti; colpa della leggerezza de' [illegible].

INTRINSECHISSIMO, e † INTRINSICHISSIMO. Agg. Superl. di INTRINSECO, ecc. [T.] Segner. Paneg. S. [illegible] Cr. [illegible] ANIMA (M.) [illegible] e [illegible] una cosa stessa. Varch. Stor. 13. 293. (C) Il signor Mario Orsino, del quale egli era [illegible] amico. Pros. Fior. Borgh. Lett. [illegible] 250. (M.) In questo caso [illegible], [illegible] ragione [illegible] sopra, può senza carico darle [illegible].

INTRINSECO e † INTRINSICO. Agg. Contenente dentro a checchessia. Interno, contrario di Estrinseco, usasi così nel prop. come nel fig. Il plur. com. Intrinseci. [Cont.] Bart. D. Teor. Prosp. XXII. Può [illegible] estrinseca, [illegible] intrinseco [illegible] generale [illegible] dichiarare e proprietà e parti [illegible] prima è da sapere che [illegible] si debba ordinatamente considerare, cioè delle parti estremali come la circonferenza ovvero mura della città, e [illegible] come sono strade, piazze e altri luoghi pubblici. = Maestruzz. (C) [illegible] procedendo la [illegible] naturale intrinseca. Lab. 84. Come prima [illegible] ardo accende, così poi [illegible] intrinseche [illegible] più vivo diviene. Fiamm. 4. 45. Per quel venerabile e intrinseco amore che [illegible] Adone [illegible] Gaud. G. A. XXX. Rispose [illegible] sagacemente pure [illegible] lo pensare lo intrinseco che aveva nel core. [illegible] Lett. [illegible] (C) [illegible] e rallegrandoti [illegible] approvate [illegible] propria [illegible] Sagg. Nat. esp. 181. [illegible] potrebbe tuttavia [illegible] prima alterazione [illegible] intrinseca de' liquori. [T.] Magal. Sagg. nat. esp. 178. [illegible] ragione intrinseca o estrinseca [illegible] passa [illegible] di [illegible] Gal. [illegible] 2. 147. [illegible] l'essenza [illegible] naturali, e [illegible] Lett. 41. 235. [illegible] principio intrinseco [illegible] del movente a muovere, [illegible] che sia impedito [illegible] del [illegible] (Gal. [illegible] [illegible] più [illegible], ma la [illegible] più [illegible], [illegible] — [illegible] intrinseco [illegible] — [illegible] estrinseco della certezza. — Ragione [illegible] intrinseco.

[T.] Car. Lett. fam. 2. 431. [illegible] le più [illegible] amicizie, e così [illegible] [G.M.] Sono fra loro amici intrinseci.

2. [T.] Valore intrinseco, contrapp. a quello che è dato [illegible] opinione.

[T.] Merito intrinseco. — [illegible] — Intrinseca forza; e nel corp. e nello spirit. — Intrinseca importanza. — Virtù intrinseca. — Una proprietà è più o meno intrinseca all'ente. — Un pregio è intrinseco in esso. L'ho [illegible].

3. [illegible] Aggiunto di [illegible], ecc., per Interno. Cittadino, Domestico, ecc. Guid. G. A. XXX. E che le [illegible] loro... non le vogliono rimuovere per le battaglie [illegible] ciascuche, che sono più pericolose e mortali dell'altre.

INTRINSECO. S. m. Amico confidentissimo. Tac. Dav. Ann. 12. 148. (C) [illegible] Antistio e M. Suilio, s'avacciò l'adolcamento di Domizio per l'autorità di Pallante, il quale, d'intrinseco d'Agrippina per le condotte nozze diventatone adultero, [illegible] Claudio [illegible] F. [illegible] 1. 240. [illegible] Mevio [illegible], [illegible] Tass. [illegible] 1. 2. (M.) [illegible] vaga e cara pasturella.

[T.] Essere intrinseco d'uno, amico famigliare.

2. [illegible] Interno, e il Segreto del cuore, dell'animo. Cat. Purg. 28. [illegible] medesimi senza [illegible] intrinseco. S. Cater. Lett. pag. 55. (Ald. 1500.) (M.) Ogni colpa sarà [illegible] remunerato [illegible] pensano [illegible], che non veggono che Dio e sopra di loro [illegible] che Dio [illegible] intrinseco del cuore. [T.] [illegible] Pal. Non si potendo [illegible] bene, intrinseco altrui alcune [illegible] e che [illegible] di maniera [illegible] alla virtù. Piuttosto che l'Intrinseco [illegible] l'Intrinseco del cuore altrui, o sim.

[illegible] Onde nell'intrinseco, post. avverb., vale Nell'interno, Intrinsecamente, Internamente. Borgh. Mon. 160. (M.) [illegible] ambasciadori [illegible] e nel [illegible] intrinseco [illegible] e mordace.

3. Intrinseco vale anche Cosa che riguarda l'interno di checchessia. Pros. Fior. Borgh. Lett. 4. 4. 26. (M.) [illegible] vulgata, nè pericolo, [illegible].

[T.] Guardato l'intrinseco delle cose. — Della questione. — Cosa appartenente per l'intrinseco, sottint. Pregio, e sim.

4. Sapere l'intrinseco della cosa. [illegible] Car. Lett. [illegible] 3. [illegible] (Man.) Vogato che V. S. sappia, [illegible] da persone che sanno l'intrinseco delle cose, che quello stato è in mal termine.

5. Ell. [T.] C'è l'intrinseco, Non c'è., sottint. Valore, in una moneta. [G.M.] E d'altro: Ha pagato

quell'orologio dieci zecchini; ma d'intrinseco ce ne saranno appena due.

† **INTRINSICO** *e derivati.* V. INTRINSECO, *ecc.*

INTRIPPARE. [G.M.] V. a. *Mandar giù nella trippa, cioè nella pancia, e quindi Mangiare; e intendesi sempre del Mangiare avidamente e in quantità. Voce dell'uso volg.* Ha intrippato quattro tordi e un pollo. *E col Si ha più forza:* S'è intrippato un cappone. *V. anche* STRIPPARE.

INTRIPPATURA. S. f. [Garg.] *Mancamento del drappo, proveniente da ripieno maluguale. Dicesi anche* Borsello. *Tratt. Art. Set. Dial.* 183. (*Dalla forma di Sgonfio disuguale.*)

INTRISO. *Part. pass. e Agg. Da* INTRIDERE. *Cr.* 1. 9. 2. (C) Le quali giunture si deono poi dentro stuccare con calcina viva, intrisa con olio. *Pallad. F. R.* Fichi secchi pesti, ed intrisi con fiore di farina,... *Cr.* 9. 27. 2. (*Mt.*) Anche vi vale la fuggine intrisa col sale.

[Cont.] *Sod. Arb.* 123. Il quarto (*modo di muraglia*) si fa con una forma di legno, alta un terzo di braccio, e lunga due, e larga un terzo: e vi si gitta dentro della ghiaia intrisa con calcina, o altre pietrelle, e come ha fatto presa, che la si ritira, si cava; ed asciutta si compone l'una sopra l'altra, sì che l'una commessura sia ricoperta dall'una intera che vi si componga sopra, e questo così fatto getto servirà per dove non si ritrovino [illegible]

2. [Val.] *Asperso, Coperto. Fortig. Ricciard.* 14. 14. Un giovinetto, che di polve è intriso, E di sudore, non corre, ma vola.

3. [Camp.] *Per Lordo, Maculato, in morale significanza. Poes. anon. ant.* V. Al ben far esser sordo, E star pur sordo nel peccato intriso.

4. *Trasl. Per Implicato, Involto. Machiav. Op.* 3. [illegible] (Gh.) Giannozzo e Lorenzo in questo particolare erano intrisi assai. *V. anche il sost.*

INTRISO. S. m. *Mescuglio che si fa di farina, o d'altre cose simili, con acqua, o altro liquore, per far pane, torte, migliacci, e sim. In senso non* [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* (C) E mi è piaciuto sì questo brodetto, Per nè un nuovo intriso vi si posa. *Fir. As.* 41. [illegible] lo 'ntriso per lo mortajo con quelle sue [illegible] [illegible] *Cant. Carn.* 188. Ma la forma che piglia [illegible] bianco intriso, Debbe sempre esser netta.

[G.M.] Fare l'intriso a' polli. (*Della crusca intrisa con acqua.*)

2. *Trasl.* **Metter le mani in ogni intriso** *vale Ingerirsi in ogni cosa. Buon. Fier.* 3. 1. 9. (C) Io sono un di color che in ogni intriso Metton le mani, e spesso se le imbrattano.

3. [Cont.] *Malta con cui si congiungono le pietre per farne muratura. Bart. C. Arch. Alb.* 59. 48. A qual si voglia pietra minuta si debbe dare lo intriso più magro, a la pietra esausta, e arida si debbe dar più grosso. E 60. 46. Diverse sort. di pietre, [illegible] le quali non si murino con la calcina, ma con [illegible] e alcune altre, che si commettono [illegible] di sorte alcuna.

† **INTRISTARE.** V. INTRISTIRE.

INTRISTIMENTO. [T.] S. m. *Principio e Condizione dell'intristire. E di piante, della salute dell'uomo.*

INTRISTIRE, e † **INTRISTARE.** V. n. ass. *Divenir tristo, Depravarsi, Incattivire. Pataff.* 4. (C) Pur non lo sgomentar, che intrista agli occhi. *Tass. Am.* 2. 2. Il mondo invecchia, E invecchiando intristisce.

2. *Per* [illegible], *Incatorzolire, Non allecchire, Non crescere. Cr.* 5. 14. 3. (C) Ancora innestata la detta pianta nell'olmo, secondochè dice Palladio, s'appiglia, ma molto intristisce. [T.] La pianta intristisce, è intristita per umidità o altro, non Ha intristito.

[Cont.] *Di pane, cialda, e sim., che col tempo indurisce, divien tristo al palato. G. Suor. M. C. Lett.* 17. La ringraziamo del vino e frutte così a noi oltremodo grossissime, e perchè serbavamo questi pochi marzapanetti (numero 12) per quando veniva da noi, adesso glieli mandiamo acciò non intristiscano.

E N. pass. [T.] *Targ. Rag. Agric.* 96. Ella (*la pianta*) dà addreto, s'intristisce.

3. (*Tom.*) *Affine a* Stizzirsi. Bambino che intristisce pei dispettucci che gli fanno coloro che gli stanno attorno. *Che diventa cattivo, s'inquieta.*)

INTRISTITO. *Part. pass. e Agg. Da* INTRISTIRE. [T.] Germi intristiti.

2. [T.] *Trasl.* **Intristita la potenza della mente, la vita del cuore.**

† **INTRO.** *Prep. Fuoro. Aureo lat. Fior. Cons.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] le ossa con grande reverenza, e [illegible] una cassa d'oro. [illegible] 97. [illegible] a testimoniare a voi queste cose [illegible]

† **INTROCQUE.** *Avv. Intanto.* [T.] Inter hoc, Interea, *o quasi* Intercumque. *Nel Volg.* [illegible] *questa voce come ignobile, e l'usa egli stesso,* [illegible] *dopo chiamata tragedia l'Eneide, e due versi* [illegible] *di chiamare il suo poema* [illegible] *Dant. Inf.* 20. (C) Sì mi parlava, ed andavamo introcque. *Pataff.* 1. [illegible] introcque [illegible] *Liv. M. Dec.* 2. 53. [illegible] che la casa fue in questo tempo a [illegible] *Salvin. Annot. F. B.* 3. 3. 1. (*Mt.*) Introcque vuol dire in questo mentre, quasi *inter hoc.*

INTRODOTTO e † **INTRODUTTO.** *Part. pass. e Agg. Da* INTRODURRE. *Buon. Fier.* 1. 1. 2. (C) Introdotti da lor, d'ordine mio Siate alla pompa. [T.] *Ma* [illegible] *Lett. Fam.* 1. 95. Bachi,... nati dal seme di simili animali..., e introdotti con qualche loro aculeo, o in altro modo, nella medesima coccola dopo nati.

2. *Quel che ora dicono* Importare, *Far venire e recare d'uno in altro paese.* [T.] *Manett. Mem. Frum.* 158. Queste stesse (*radici*) oggigiorno sono introdotte e molto usate in Inghilterra, in Iscozia... *G. Gozz.* Libri furtivamente introdotti.

3. *E per estens., in dramma o narrazione. Lat. aureo* Inductus. *Red. Oss. an.* 143. (C) Certi medici misteriosi, e forse della stessa scuola di certuni introdotti scherzosamente nelle commedie franzesi del famosissimo Molière. [T.] *Martin. G. B. Contrapp. Pref.* 2. 5. Rare, rarissime sono quell'arie, nelle quali non ritrovisi introdotta qualche [illegible] proposta e risposta, ingegnosamente fra gli strumenti che accompagnano il canto.

4. *Fig.* [T.] *Varch. Stor.* 2. 556. Questo nome e ufficio d'Accoppiatori fu trovato, dicono, e introdotto da Cosimo. *G. Gozz.* Mala fede introdottasi in tutte le arti. — *Gal. Op. Lett.* 6. 381. (*Man.*) Accertati che le nuove opinioni introdotte da me, e da loro prima [illegible] state vere.

5. *Per Esperto, Istruito, Avanzato in qualche* [illegible] *Car. Long. Sof.* [illegible] [illegible] *Sassett. Lett.* 82. (*Man.*) E perchè egli mostra di non essere colà il meglio introdotto nel mondo, all'uscire e' s'accompagna con alcuno de' più introdotti.

[Cont.] *Tard. Macch. Ord. Quart.* 34. Convenendo ad un tale officiale d'essere, se non ingegniere perfetto, almeno tant'introdutto che intenda e discerna le proposte d'un ingegniero, se non vuol mettere a cuocere marroni per castagne, o servir per statua semovente non in più nobil modo di quello insegna Herone Alessandrino con i contrapesi.

† **INTRODOTTO,** e † **INTRODUTTO.** S. m. *Introducimento. Bocc. Nov.* 89. 7. (C) Per introdotto d'uno de' baroni di Salamone davanti da lui furono messi. *Maestruzz.* 2. 14. Santo Agostino dice: la vanità dell'arti magiche, per introdotto delle dimonia, ha già ripieno tutto il mondo. *Pecor. g.* 8. *nov.* 2. Il conte Guido con tutta la taglia di parte Ghibellina se ne venne a oste in su quel di Lucca, per introdotto de' [illegible] [T.] *Lett. della fine del* 400. *Arch. St.* [illegible] 220. [illegible] stato per vostro introdutto e volontà che [illegible] sia nel luogo dove i governatori del Ceppo [illegible] messo (*voi l'avete introdotto e collocato in quell'ufficio*).

2. † *Per Insinuazione. Franc. Sacch. Nov.* 123. (*M.*) Vitale da Pietrasanta per introdotto della moglie [illegible] un cappone per grammatica (*erano tutti a tavola a mangiare*).

INTRODUCENTE. *Part. pres. di* INTRODURRE. *ecc. Che introduce. Alessandr. Dif. Marin. part.* 1. *cap.* 23. *Berg.* (*Mt.*)

† **INTRODUCERE.** V. INTRODURRE.

INTRODUCIBILE. *Agg. com. Che si può, o Che si deve introdurre. Bellin. Disc.* 1. 86. (*M.*) [illegible] cosa [illegible] non introducibile nel corpo. E 130. Quando [illegible] in un'altra non è [illegible]

INTRODUCIMENTO. S. m. *Lo introdurre, Entratura. Entramento. Fior.* 7. 53. [illegible] [illegible] e [illegible] questo bosco [illegible] introducimento per [illegible] [T.] [illegible] Eran l'introducimento (*de' conviti*). [Camp.] *Bib. S. Paol. Ebr.* 7. Veramente niuna cosa menò a compimento la legge vecchia, ma fu introducimento di [illegible] per la quale appressimiamo a Dio [illegible]

2. *Cors.* *Per Introduzione di un'opera. Bart.* [illegible] 1. 2. [illegible] per [illegible]

INTRODUCITORE. *Verb. m. di* INTRODUCERE. *Chi o Che introduce. Non com. Dant.* [illegible] 3. [illegible] [illegible] di que [illegible] [Camp.] *Comp. ant. Test.* [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] esser [illegible] terra di promessione. *Plut. Ad. Op. mor.* 5. 251. (*M.*) [illegible] biasimare gl'introducitori [illegible] matrici ne' conviti.

† **INTRODUCITRICE.** *Verb. f. di* INTRODUCITORE. *Plut. Adr. Op. mor.* 5. 84. (*M.*) La quale usanza piaceva a molti, ed altri la biasimavano, come introducitrice di costume non compagnevole e vile. (*Qui fig.*)

INTRODURRE, e † **INTRODUCERE.** V. a. *Condurre, o Metter dentro, Far entrar dentro in un luogo una persona o una cosa.* Introduco, *aureo lat. Bocc. Nov.* 16. 40. (C) Ed al suo convito, il quale ancora al mezzo non era, gl'introdusse. *Bellin. Disc.* 1. 125. (*M.*) Dovendosi ella (*l'aria*) introdurre dentro nel corpo per vie differenti da quelle per le quali s'introduce il cibo,... *Vit. SS. Pad.* 2. 336. (*Mt.*) Flamma introdutta nel suo talamo celestiale. [T.] *Pap. Cons. med.* 2. 13. Introducendo, nel miglior modo che si può, dei liquori plastici e umettanti in questo corpo adustissimo.

[Cont.] *Aleo. R. par. somm.* 3. L'acque del Santerno, Santerno, e Senio condutte nelle sopradette val [illegible] non s'abbino ad introdurre in mare per altro alveo.

(*Tom.*) S'introduce un cannello, una siringa.

E N. pass. *Sagg. nat. esp.* 28. (C) Ogni volta che nella canna s'introduce un po' d'acqua...

[T.] † † Introdursi da una finestra. *Più sempl.* Entrare.

2. **Introdurre uno ad uno** *vale Condurglielo innanzi, Fare che sia ammesso dinanzi a lui. Cas. Lett.* 24. (C) Ringrazio V. E. Illustriss. ..., che ella si sia degnata,..., d'introdurlo alla Maestà del Re Cristianissimo, come esso scrive che ella ha fatto. *Dav. Scism.* 20. (*M.*) Campeggio fu in Londra e da Vuolseo introdotto al Re, gli offerse... ogni opera, ogni amore... *Gal. Op. Lett.* 6. 323. (*Man.*) Avendo mandato ben tre volte Vincenzo mio figlio per far questo non gli è succeduto per mancamento di chi l'introducesse. [T.] Introdurre da uno. *Lett. del cinquecento.* Capitò a me che lo introducessi dal Cardinale... Io introdussi al reverendissimo nostro *Col* Da *può denotare entratura più familiare e che dia poi luogo a maggiore frequenza.*

In senso sim. [T.] Introdurre in una casa, *aprire l'accesso e far conoscere persona, che possa poi ritornarci. Gr.* Εἰσάγω, *Far entrare in una società.*

Guicc. Stor. 17. 30. (*M.*) I [illegible] Svizzeri dimandarono di essere introdotti nel [illegible] 12. [illegible] le [illegible] del Consiglio Reale [illegible] parlò, secondo si dice [illegible] a sentenza.

3. [T.] Introdurre merci in un paese, *meglio che* Importare.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXVII. 42. 3. Alcuni lanaiuoli della città di Firenze vadino [illegible] delle lane e stami lavorati da i lanaiuoli [illegible] persone del contado [illegible] Firenze [illegible] in [illegible] diverso [illegible] E XXXVII. 30. 1. Grave, [illegible] che per l'inosservanza, e trasgressione delle leggi, e bandi sopra li drappi forestieri [illegible] vien fatto al publico, ed al privato, [illegible] gran quantità di detti drappi in questo felicissimo stato, e nella stessa città di Firenze senza manifestarli, e pagarne le debite gabelle.

[Cont.] **Introdurre per passo.** *Or diresti per transito. Bandi Fior.* II. 125. [illegible] volessero [illegible] per passo gli sia lecito il farlo, purchè prima d'entrare vadino a manifestare la quantità, e qualità del ferrame, e chiodagione.

4. [T.] *Di chi in narrazione o rappresentazione di fatti, fa operare e parlare pers. Lat. aureo* [illegible] *In questo senso* [illegible] *sè stesso. Cocal. Mel. Fuor.* 101. (*M.*) Nel [illegible] della Sapienza s'introducono gli [illegible] che parlano,

e d[illegible] Tas. Ban. Perd. [illegible] 408. E pare che [illegible] posta [illegible] Il Catone per [illegible] introdotto [illegible] persona perchè [illegible]

5. Per Insegnare. [illegible] Fr. Gior. Pr. 2. 1. 15. [illegible] introdurre i figliuoli a sapere [illegible]

[illegible], Nel signif. del § 5 di Introdotto. Pusc. Intr. Geog. Tol. 3. [illegible] o introdurre altrui [illegible] arte, [illegible] che non sanno [illegible] Geogr. Spir. Fr. 14. [illegible] del lume, del caldo, e de' raggi e de' [illegible] del loro [illegible], come [illegible], che sia punto introdotto ne le materie [illegible] ricercariano i volumi intieri.

6. Per Narrare. G. V. 11. 3. 8. (C) Siccome Agostino nel detto sermone introduce. (Qui n. ass.) Ott. Com. Dant. Inf. 4. 44. (M.) Qui l'autore introduce quello che si conviene fare a chi vuole bene [illegible] una cosa.

7. (Tom.) Parlando s'introduce tale o tale discorso: se il discorso è mal a proposito, sarà ben detto Intromesso.

8. Per Citare, Allegare. Ott. Com. Par. 15. 359. (M.) Introduce qui una donna del tempo dell'autore chiamata monna Cianghella.

9. Per Recare in mezzo, Infrommettere. [T.] Vinc. Borg. Lett. Gli incanti, perchè, e come sono introdotti ne' poemi di uomini cristiani.

10. Per Mettere in uso, Dar cominciamento. Tass. Ger. 1. 9. (M.) E leggi imporre, ed introdur costume, Ed arti e culto di verace Nume. Car. En. 6. 1223. E sarà il primo Che cerimonie introdurravvi e leggi.

[T.] G. Gozz. Introducendo ammaestramenti sodi. — Introdurre l'ammaestramento d'una lingua. — Una lingua.

[A.Con.] Introdurre una legge, modo freq. nel Giannotti.

Varch. Quest. Alch. 59. (M.) Certo è che egli introdusse molte sconce opinioni, e dirittamente contra Aristotile. Salvin. Annot. Mur. 1. 227. L'uomo si serve di quelle voci che corrono, e che sono già introdotte.

11. Fig. [T.] Di consuetudine. Segner. Pred. Un'usanza s'introduce anco senza che sappiasi bene da chi e quando. Leg. Rom. Cosa ch'è stata non ragionatamente introdotta, ma per errore, per consuetudine fu poi ritenuta. = Circ. Gell. 5. 121. (C) Ma dimmi un poco, in che modo è stata introdotta da voi questa consuetudine? per ben nostro?

[T.] Introdurre la coltura d'una pianta in un paese. — Introdurre novità.

E N. pass. Pros. Fior. Bergh. Lett. 4. 4. 261. (M.) [illegible] introdotti anzi leggieri, vili e soldateschi nel[illegible] cittad[illegible]

12. Per Stabilire, Mettere in piedi, in essere. Guicc. Stor. 18. 73. (C) Costrinsero il sommo magistrato a dichiarare ribelli ... con intenzione d'introdurre di nuovo il governo popolare.

13. (Leg.) Introdurre una lite innanzi ad alcuno Podestà. Incominciarla nel tribunale di alcuno. Pallav. Ist. Conc. 2. 150. (Mt.) Il che non solo non era succeduto, ma nè pur la lite per addietro innanzi al Pontefice s'era introdotta.

INTRODUTTIVO. *Agg. Che introduce, Atto ad introdurre.* Buon. Fier. Introd. 4. tit. (M.) Coro delle [illegible] astratte, introduttive della giornata. Cavalc. [illegible] Simb. 1. 29. Poniamo che la fede viva non consenta principalmente al credere con umane ragioni, sono nientedimeno molte ragioni introduttive e dispositive a fede. E 62. La fede è primogenita infra l'altre virtù, ed ella è cagione ed introduttiva di tutte l'altre. *V. anche* INTRODUTTORIO.

INTRODUTTORE. *Verb. m. di* INTRODURRE. *Chi o Che introduce.* [illegible] — Bellin. Disc. 1. 138. (M.) Se per il contrario l'uomo troppo adopera gli strumenti introduttori del cibo nel corpo, si risente, e il rampogna non meno imperiosamente la sazietà.

[T.] Introduttore degli ambasciatori.

[T.] Introduttore di merci.

[Cont.] Bandi Fior. XXXVIII. 25. Con l'aver permesso, che si possa introdurre per [illegible] il pagamento della gabella di lire quattordici per cento la chiodagione, e [illegible] dal maggiore [illegible] le fraude [illegible] usati [illegible] di queste leggi, ed in tal [illegible] tutto il dominio di simil mercanzia proibita.

2. Fig. [illegible] Sep. Fior. Princ. cap. 6. (C) Perchè [illegible] per nimici tutti coloro che [illegible] Luce. Sax. 11. [illegible] Fusse stato più presto appresso a [illegible] ministro de' suoi disegni [illegible] Gal. Sist. 62. (M.) Con [illegible] a [illegible]

Salv. [illegible] 1. 4. 12. (M.) [illegible] del [illegible] moderno fosse [illegible] introduttore [illegible] [T.] Inf. [illegible] 2. 84. [illegible] di verso fosse introduttore [illegible]

Altro [illegible] T. Tass. Lett. 1. 47. Le mando un sonetto [illegible] sarà [illegible] introduttore [illegible] Eccellenza Vostra.

[T.] Nel senso che la introduzione al § 7. Rufin. Porfir. [illegible] introduttore e istruttore [illegible] Gr. [illegible]

INTRODUTTORIO. [T.] *Agg. Che ha per fine d'introdurre, Fatto a uso d'introduzione, segnatam. nel senso intell.* [T.] Scol. a Cic. Scienza introduttoria. — Introduttivo (*V.*) *dice più l'efficacia che il fine.* Cassiod. Libri introdutorii. Gr. Εἰσαγωγικά.

INTRODUTTRICE. *Verb. f. di* INTRODUTTORE. Pros. Fior. P. 1. V. 3. Or. 7. pag. 222. (M.) Farem considerazione sopra di essa (*disciplina dell'armi*), come dispositrice ed introduttrice dell'aiuto della fortezza. (*Qui fig.*)

INTRODUZIONCELLA. [T.] *Dim. d'*INTRODUZIONE. *Segnatam. di scritto o d'opera musicale.* Galil. Mot. (C) [T.] *A scritto breve, a breve componimento di* [illegible], *a breve discorso, potrebbesi dire* Introduzioncina, *se è nel suo genere bella, conveniente.*

INTRODUZIONCINA. [T.] *Dim. d'*INTRODUZIONE. *V.* INTRODUZIONCELLA.

INTRODUZIONE. [T.] *S. f. Azione e Atto dell'introdurre, dell'essere introdotto, e dell'introdursi: e Risultamento. Aureo lat. Di pers., ha senso talvolta di Presentazione solenne cerimoniale.* [T.] Curt. Introduceretur ad regem. — Introduzione della eccellenza d'ambasciatore alla maestà del principe, fatta da un'altra eccellenza nelle debite forme, luoghi e tempi, con le debite riverenze e parole. — Il giorno della introduzione.

[T.] Lettera di introduzione, *che introduce, anche fuori del caso d'ambasceria, pers. pubbl. e anco priv. a presentarsi innanzi ad altra pers. ma sempre ha, o vuol avere, qualcosa della cerimonia.*

[T.] Introduzione in un crocchio, in una famiglia dove non sia l'adito aperto a tutti.

[T.] *Senso che non dovrebb'essere diplomatico, ma lo faceva essere il principe di Metternich: e certe pareti del Congresso di Vienna mormorano il nome d'Alessandro di Russia. Era una specie d'*Introduzione al congresso *anche questa.* Cic. L'introduzione di certe donnette la notte a certi giudici, servì per cumulo di salario. — Introdurre, *ant. fr.*, Seduire.

2. *Di cose.* [T.] *Siam fuori della diplomazia.* Introduzione di siringa nel corpo umano. — Sagg. Nat. esp. 38. (C) Si vedde, ... maggiormente, stringendola con introduzione d'aria novella, il medesimo livello maggiormente innalzarsi.

3. [T.] Introduzione di merci, *meglio che* Importazione. — Introduzione straniera o dall'estero. G. Gozz. Introduzione di libri. — Dazio d'introduzione.

4. *Fig. D'uso, d'istituzione.* [T.] Cic. Consuetudine introdotta. — Introduzione di nuove pratiche, civili, forensi.

Senso sim. Pros. e Rim. ined. Oraz. Rucel. 103. (Gh.) Il tesoriero ch'ella ha, non è toccato a lei di eleggerselo, ma le è dato dalla sorte, [illegible] è necessario che sia e di propria natura moderato, e che secondi tutte le buone introduzioni ed ordini di V. S. *A questo modo, non com.*

5. *In relazione a chi introduce.* Bocc. Nov. 27. 38. (C) Il valoroso uomo, ... per sua introduzione, in sul primo sonno, i due fratelli albergatori ed il lor fante a man salva prese.

Interposizione. [Par.] Nard. Ist. Fir. III. 193. I Veneziani cominciarono a pensare e a ragionare di qualche accordo..., per introduzione del duca di Milano. (*Il duca introduceva i contendenti per cammino di pace: o: I Veneziani erano introdotti all'accordo per mezzo del duca.*) *Più com.* Intromissione.

† *Senso aff. a* Mediazione, *ma anche aff. a quel che i Latini dicevano* Inducere, *e* D. 3. 12 *anch'egli dice* Indurre *per* Introdurre. Ott. Com. Par. 24. 5[illegible] [illegible] per introduzione di [illegible] San Piero al [illegible]

6. [illegible] introdotto. *Nel senso di* [illegible] Gu[illegible] [illegible] la introduzione in tutte le [illegible] importanti.

7. [illegible] *senso fig.*, [illegible] *fr.* [illegible] *introdurre* [illegible] *pratiche, e* [illegible] introduzione alle [illegible]

8. *Senso fig. intell.* [illegible] *quel che prepara la mente* [illegible] *dendole.* [illegible] lettere [illegible] nell'essere introduzione all'esercizio delle arti belle.

[T.] [illegible] Introduzione allo studio della [illegible], [illegible] geografia. — [illegible] della storia.

9. [illegible] *che servono d'introduzione.* Varch. [illegible] Gal. Op. lett. 6. 126. (Man.) [illegible], apprese [illegible] le prime introduzioni, che poco ebbe [illegible] dell'aiuto d'altri.

† *In senso intell., sim. al § 8 in senso soc.* [Cont.] Biring. O. Mec. Picc. Lett. Il buon Piccolomini..., volendomi esercitare, m'impose ch'io la traducessi (*la presente parafrasi sopra le meccaniche d'Aristotile*) in questa lingua, e me l'impose con parole, che m'obbligarono a farlo senza poter recusare, ancor ch'io conoscessi la debolezza mia, e la poca introduzione nelle matematiche.

10. *Il libro stesso.* [T.] Introduzione alla logica. *In un volume da sè.* Cassiod. Introduzione di Porfirio, detta Isagoge. [Cont.] Picc. A. Filos. nat. 11. Tre anni sono feci pur in lingua italiana, sotto il titolo d'istrumento della filosofia, una facile e raccolta introduzione di tutto quello che di più momento appartiene al Logico di trattare. Rusc. Intr. Geog. Tol. 3. Io terrò un modo diverso da quello d'alcuni, che han pur fatte cotali introduzioni, belle però ed altissime, e copiose, ma per chi vuole o può far più lungo studio in tutte le matematiche, che non possono o non vogliono far molti Principi, e altri begl'ingegni.

[T.] Introduzione all'opera, composta dal medesimo autore, e che è parte dell'opera stessa. — Che la precede, come Discorso o Trattato preliminare. *Quella del Bocc. a* [illegible] *quali eran vecchie* [illegible] *anche al tempo* [illegible] *con* [illegible] *per stilate* [illegible] *eitas. dal* [illegible] Introduzione [illegible] *gli auguro* [illegible] *peste, e* [illegible] *al P. Cesari di pia memoria.* [Poss.] Pales. [illegible] Proem. 12. 5. Questa introduzione [illegible] di promettere, [illegible] i lettori con passi più certi [illegible] e procedi [illegible] racconti.

[T.] Introduzione di breve scritto.

A scritti varii. Cors. [illegible] Kost. 2. 6. Vagliami... il far qui [illegible] nostri [illegible] una particella dell'introduzione a' sopraddetti processi.

Anco fatta da altri. Sassett. Lett. 120. (Man.) Se vi piacesse di fare quattro versi d'introduzione a quelle stanze del signor T. de' Nero, elle ne rideranno di più. [T.] *Col* Di *può denotare chi la fece:* Introduzione dell'autore stesso, dell'editore. *Col* Di, *dell'opera, dice che l'introduzione fa parte dell'opera stessa; coll'*A, *può dire che è aggiunta, apposta da altri.*

[T.] Essa introduzione, sia dell'autore, sia d'altri, può con notizie preliminari di fatto o di principio, con un racconto, con declamazioni o con celie, con preghiere o con odi o con biasimi, introdurre il lettore o l'uditore alle cose che seguono; introdurlo a bene intendere, a consentire.

[T.] *Il dicitore stesso, scrivendo o parlando, non solamente introduce nel tema gli ascoltanti o i lettori, ma vi si introduce egli, avviando le menti e gli animi loro.* [illegible] a dice [illegible] *quasi il contrario di* [illegible] *preparazione.*

11. (Mus.) [Ross.] *Pezzo di musica che precede uno o più componimenti musicali.* [T.] [illegible] *più propriam. ora* [illegible] *Arie al principio del dramma. Quello che al dramma precede,* Sinfonia, *se più breve,* Preludio. *I Fr., la sinfonia* Ouverture, *e certi la ripetono, il preludio,* Introduzione; *più pr. l'uso it.* [Ross.] *Più particolarm.*

dicesi il pezzo con cui ha principio l'azione nell'opera in mus., la quale è per lo più notabilmente estesa e racchiude in se varii tempi, e tal altra anco varie scene. **Tach.** 8. 72. Le moderne introduzioni arrivano con la loro durata alla metà del primo atto. [T.] Nel *Don Giovanni* del Mozart l'introduzione si [illegible], e si continua quasimente, in modo maestrevole, nella sinfonia.

[Ross.] *Pezzo di musica d'un movimento grave, composto di parecchie frasi, anzi spesso di poche misure o accordi solenni destinati ad annunziare il primo allegro d'una sinfonia, d'un'apertura d'una sonata o di qualunque altro pezzo strumentale.*

12 [L.B.] *Fam. di cel. Altro musica, come dicesi* suonargli un pugno, suonargliele. *Chi comincia dal dare due scapaccioni, e promette di meglio, intuona*: Questo è l'introduzione.

INTROFLESSI. *Agg. m. plur.* (Bot.) [D. Pont.] *Si chiamano* Introflessi o Entroflessi *i margini delle valve allorchè si ripiegano dentro alla cavità del frutto formando un tramezzo completo o incompleto. La cassula dello stramonio ci porge esempio di tramezzi completi e incompleti.* (V. TRAMEZZO.)

INTROGOLARSI. *V. rifl. att. Insudiciarsi. È voce bassa, ma in Firenze e quasi per tutta Toscana usitatissima.* (Fanf.) *Dal truogolo de' majali.*

INTROGOLONE e **ONA.** [G.M.] *Agg. Che è solito introgolarsi.* Ragazzo introgolone (*fam.*).

† **INTROIBO.** *Latinis. che usava nel seg. modo.* Fare l'introibo. *Entrar in discorso, Cominciar a parlare. Dal principio della Messa* Introibo ad altare Dei. *Cecchi B.* 170. (*Fanf.*) Lassa pur fare a me Prima con seco l'introibo, e seguita Il testo accomodando. *E L. M.* 343. Lassate a me il carico Di fargli lo introibo.

†† **INTROITARE.** [T.] *V. a. V.* INTROITO, § *ult.*

INTROITO. [T.] *S. m. Entrata. Aureo lat. Da* Intro, eo, ito. *In alcuni dial.*, Introito della casa, *quel che i Tosc.* Entrata. *Petr. Uom. ill.* (C) Facendo prima riverenza al a porta e allo introito della casa. [T.] *Cic.* Introitu de portu. *Tac.* Nel primo introito. *Iscr.* Concessum locum .. introitu libero. *Non della quarta decl. Qui vale anche l'atto; ma può intendersi dello spazio. Ces.* Tutti gl'introiti eran chiusi. *Cic.* In tutti gl'introiti d dove si andava al podere, mise uomini armati. — Introït, *ant. fr. Entrata.*

[Cont.] † *Leo. da Vinci, Moto acque*, II. 71 L'acque correranno l'una sopra l'altra senza mischiarsi (*più*) per lungo spazio delle [illegible] per pelago [illegible] *F.* XI. 21 [illegible] Lo introito de' fiumi nelli fiumi, generano le prime tortuosità de' fiumi.

I seg., dell'atto. [Camp.] † *Comp. Ant. Test.* E li suoi consiglieri dissero che David avea mandato li suoi messi per spiare l'esito e l'introito loro (*l'andare e il venire*). [T.] *Salm.* Custodiat introitum tuum et exitum tuum.

† *Cron. Morell.* 273. (C) Insegnoratti il tenore delle parole, i modi e reverenze (*che*) s'hanno a fare agl'introiti delle ambasciate.

2 *Della Messa, il cominciamento di quella.* [Camp.] *Serm.* 22. Lo introito del sacerdote significa lo desiderio delli Santi Padri dello avvento di Cristo.

Più specialm. quel che dicesi innanzi al Kyrie, e che accenna al santo o alla festa che in quel dì si commemora. [Camp.] *Serm.* 22. Nella Messa [illegible] entrare il sacerdote all'altare insino a tanto che è incominciato lo introito della messa. [G. M.] *Magr. Notiz. Vocab. eccl.* Introito [illegible] Messa [illegible] [illegible] rito ambrosiano vien detto *Ingresso*, ovvero perchè si cantava mentre il popolo entrava in chiesa. — La Messa [illegible] introito.

[illegible] Introito degli Apostoli, di Maria, delle Vergini — Introito [illegible] Proprio.

Mus.) [Ross.] *Composizione musicale che ha per testo le preci che si dicono nella Messa prima del Kyrie.* *Mart. St.* 1. *Diss.* 3. 389. Antifonario anticamente appellavasi il libro [illegible] [illegible] che [illegible] graduale, tratto.

3 *Fig.* [illegible] *Non com.* [illegible] *sarebbe* [illegible] [T.] [illegible] *F.* [illegible] *Lett.* [illegible] 3. 1. [illegible] ben mirato ch'è stato questo!

4 † *Altro fig. ancora meno usit.* [T.] *S. et* Spendere per l'introito nel [illegible] sacerdozio [illegible], *del dinaro da pagarsi per entrare nella milizia.* *Plin. ep.* Pagare per l'introito.

5 *Quel che si riscuote segnatam. di danaro o da poter computarsi in danaro.*

Vinc. Mart. Lett. 71. (Man.) Io [illegible] V. E. [illegible] di tutte le cose sue così dell'introito, come dell'esito. *Fag. Comed.* 3. 75. (Gh.) *Lel.* Basta, vedremo l'esito. *Aus.* E io per ora bado all'introito. *Lastr. Agric.* 6. 15. Il quale introito ricompenserà le spese di biada e fieni.

Vinc. Mart. Lett. 71. (Man.) A questo erario rispondano tutti gli altri erarii dello Stato, così per l'entrate ordinarie di V. E., come di proventi, e d'ogni altro estraordinario, e da lui si pongano ad introito.

[T.] *Somma ritratta da un mercante in una giornata di vendita.* Oggi ha fatto tanto d'introito. — *Somma ritratta in una serata teatrale.* [L. B.] Tanto d'introito e tanto di spese. — Introito di mille franchi, spese di 999. — Buono. Bell'introito. [T.] Gl'introiti [illegible] introiti [illegible] strade ferrate. [illegible] Incassare. *Al che provvengono sapientemente i cassieri coi vuoti di cassa. Le confische vanno a finire nel vuoto e ne' fischi. Ma l'erario dovrebbe trarre la sua metafora dalla botte delle Danaidi.*

INTROJARE. [T.] *V. n. rifless. Insudiciarsi abitualmente, e nel pr. e nel fig. Voce trivialissima.*

INTROJATO. [T.] *Part. pass.* d'INTROJARE, e *come Agg.*

INTROMESSA. *S. f. Intermezzo. Lett. Facet.* (Cav. *Lib.* 1. 124. (*Fanf.*) Le intromesse furono tali: la prima fu una moresca [illegible] [illegible] *E appresso* 125. E questa fu la prima intromessa. *E pag.* 126.

INTROMESSIONE. *S. f. Lo intromettere. Non com. Lib. cur. malatt.* (C) Nella ferita sia fatta la intromessione del medicamento in modo che arrivi al fondo.

INTROMESSO. *Part. pass. e Agg. Da* INTROMETTERE. *Messo dentro, Introdotto.* (C)

2. *E nel senso del* § 4 *di* **Intromettere.** *Bocc. Nov.* 45. 17. (C) E intromessosi in queste cose con Bernabuccio e con Giacomino.., fece far pace.

† **INTROMESSO.** *S. m. Tramesso. Fr.* Entremets. — *Vivanda che si mette tra l'un servito e l'altro.* *Gozz.* 81. (C) Sembrachè mostra che il convito non sia abbondevole d'intromessi.

INTROMETTERE. *V. a. Metter dentro, Condurre o Far entrare in un luogo una persona o una cosa. Aureo lat. Serm. S. Agost.* (C) Così si conviene a' servi di Dio di fare, il cacciar fuori il demonio, e d'intromettere in te gli angioli. *Stor. Eur.* 3. 59. Aspettando.. d'essere intromesso là dentro, non solamente non fu ammesso alla sua presenza, ma.. *Serd. Stor.* 4. 165. Aprirono le porte, e con gran dimostrazione d'allegrezza intromisero l'Albuquerche.

2. Intromettere uno ad uno, *o* da uno *vale Condurgliele innanzi, Introdurlo alla sua presenza. Benv. Cell. Oref.* 18. (C) Occorse, mentre io legava il detto diamante, che un certo Gajo giojelliere milanese favorito da alcuni familiari di Sua Santità, essendo egli intromesso da Sua Beatitudine, disse che.. *Car. Lett.* 1. 29. (M.) Mi sono arrischiato senza lui di visitare Donna [illegible], avendoci trovato messer [illegible] che mi ha intromesso.

3 [Camp.] † *Per Interferirsi* [illegible] *Aquil.* III. 24. E tanto s'intromise Petrejus, che l'insegna [illegible]

4 *N. pass. Per Ingerirsi.* [illegible] 12. 43. [illegible] [illegible] materia, che [illegible] virtuoso cittadino s'intrometta in benificio della repubblica. *Segr. Fior. Stor.* 5. 128. S'intromisero intra lui e 'l Conte per accordarlo. *Guicc. Stor.* 16. 811. (M.) [illegible] [illegible] osservare [illegible] Francia e noi. [T.] Intromettersi [illegible] differenze.

[T.] Il governo s'intromette in poco nelle scuole e nelle imprese economiche; e farà più buona figura.

5 *In* [illegible] *senso. Pros.* 171. [illegible] pochi rodde, intromettendosi [illegible] cercare o di voler sapere quelle cose che non s'appartengono [illegible] *E.* 307. [illegible] di seguire [illegible] intromessi [illegible] *Guicc. Stor.* 4. 119. Non [illegible] essere i Veneziani in modo alcuno intromettersi di Ferrara, o nelle [illegible] di quello Stato che avessero dipendenza dalla Chiesa.

[T.] Intromettersi dei maneggi e delle faccende dello Stato. *Varch. St.* 4. Non s'intrometterà de' [illegible] *S. Tom.* Nec te intromittas [illegible] *Cap. Imp. Siena.* [illegible] si debba intromettere d'alcuno officio nella Compagnia senza licenzia [illegible].

6 *Fig. N. pass.* [T.] *Ar. Fur.* 3. 19. Cosa non sarà che s'intrometta Da poterti turbar questo pensiero [illegible] la cognizione in parte [illegible] s'intrometta che appartie[illegible] al soggetto.

INTROMETTITORE. [T.] *S. m. Che s'intromette, più che Chi intromette. Non com.* [illegible] *Stor. It. del* 1789 *al* 1814. [illegible] francia [illegible] intromettitori.

INTROMISSIONE. [T.] *S. f.* [illegible] *ed Effetto dell'intromettersi. Quasi sempre fig.*

[T.] Intromissione del governo nelle cose private, nelle cose di religione.

[T.] Intromissione straniera nelle faccende d'uno Stato.

[T.] Intromissione diretta, indiretta. — Prepotente, benefica, generosa.

INTRONAMENTO. *S. m. Da* INTRONARE. *Lo intronare. M. V.* 7. 24. (C) Colle quali noi, come fanciulli, col tuo ventoso intronamento credi spaurire. *But. Inf.* 6. 1. Sì ch'esse vorrieno sorde, cioè per non udire il suo intronamento. [Cont.] *G. G. Fort.* XI. 180. ....Strepito che farà il nemico per zappar la strada sotterranea. Perchè tenendo un orecchio appoggiato in terra, si sentirà l'intronamento che sarà fatto all'intorno.

2. [Cont.] *Percossa, Commovimento, Tremito. Bart. C. Arch. Alb.* 87. 19. Le volte, e gli archi, sì per conto delle altre cose, sì per i crudeli e continovi intronamenti de' carri, bisogna che sieno fortissime e gagliardissime. *Garimb. Cap. gen.* 108. Una celata tanto grande, che posandosi su le spalle, veniva armar tutto il collo, e sostener ogni [illegible] di sasso senza percosse o intronamento del capo; per [illegible] = *Sagg. nat. esp.* 97. (C) Non può dirsi [illegible] se venga quivi formato il suono .. dallo intronamento che dalle percosse del metallo, mediante il filo, riceve il vaso.

INTRONANTE. [T.] *V.* INTRONATO, § 4.

INTRONARE e † **INTRUONARE.** *V. a. Offendere con soverchio rumore l'udito, come fa il tuono, che gli antichi dissero talora* Trono; *Stordire.* (Fanf.) *Dant. Inf.* 6. (C) Colai si fecer quelle facce lorde Lo demonio Cerbero, ch'introna L'anime sì, ch'esser vorrebber sorde. *E* 17. Spesse fiate m'intronano gli orecchi Dicendo: venga il cavalier sovrano. *Serd. Stor.* 3. 124. Gli spaventevoli tuoni intronavano [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] per esser la stella [illegible] [illegible] perchè [illegible] Toscani è attiva e non neutro, [illegible] [illegible] *Bern. Orl.* 1. 27. 14. [illegible] il capo [illegible] avviluppa, Dico che lo stordisce. *Franc. Sacch. Rim.* 14. Se, come io sento, la campana grossa V'intruona l'ore, e i mugghi de' leoni. *Morg.* 27. 101. Quel corno, disse, alla fine m'intruona L'anima e 'l core. *Varch. Ercol.* 238. Il pronunziare aspirato intruona gli orecchi.

2. [Val.] *Detto dell'aere. Fortig. Ricciard.* 2. 30. Ma s'ode intanto una indistinta voce, Che l'aere introna.

3. *Fig. Car. Lett. ined.* 2. 165. (*Man.*) S'ha di poi che il [illegible] [illegible] che, se non seguisse altro, rosi non e per [illegible].

4 *Stordire a forza di colpi. Bern. Orl.* 1. 11. 43. (C) Ognun si muove Addosso a lui, e coi sassi l'introna.

Per estens. [T.] *Bern. Orl.* 31. 67. [illegible] [illegible] la [illegible] *Car. Lett.* 1. 2[illegible] (*M.*) [illegible] infestata la carne e intronata tutta la gamba che [illegible] su reggere.

5 [Val.] *Lasciare. Fortig. Ricciard.* 2. 39. 5. La mente m'introna il pensier di Despino... Che vorrei...

6 *N. ass. e fig. Rimanere attonito. Franc. Sacch. Nov.* 182. (*M.*) L'ambasciadore quasi introno di questa risposta.

7. [Scult.] (Mt.) Scampa[illegible] la continuità e saldezza de' marmi, pietra, e simili, con percosse violente e troppo risolute di ferro da taglio o da colpo senza [illegible]. [illegible] G. Fort. x. 184. Tirandosi con l'artiglierie in una muraglia che non sia passata [illegible] scossa, che [illegible] grossi [illegible] Bonif. [illegible] 78. [illegible] con maggior [illegible] percossa il legno [illegible] trapassa [illegible] la porta [illegible] per la [illegible] va con [illegible] trapassa [illegible] [Mt.] Cell. Tratt. Scult. cap. 6. Questo [illegible] la della [illegible] il marmo.

3. N. pass. Mann. [illegible] 87. [illegible] [illegible] [illegible] quelle [illegible] non stando [illegible] [illegible] battuta [illegible] [illegible] 37. 1. [illegible] si perde [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] tutta la muraglia, pare che non siano tanto [illegible].

5. [Con.] **Intronare** le parti del corpo umano. Tard. Macch. Ord. Quart. 23. I tiri de' nostri moschetti, che se bene saranno stracchi, onde non penetrino una [illegible] le parti vitali.

INTRONATAGGINE. S. f. [illegible] Non com. Pat. [illegible] Ist. [illegible] 41. [illegible] 9. [illegible] (Mt.)

† **INTRONATELLO.** Agg. Dim. di INTRONATO, e fig. Alquanto balordo. Lasc. [illegible] 2. 2. (C.) [illegible] intronatella [illegible] ella non intende. (Questo modo di scr.)

INTRONATO. Part. pass. e Agg. Da INTRONARE. [Tom.] Essere intronato. — Avere gli orecchi, il capo intronato.

2. [illegible] Parlandosi d'Uomo, vale talora Balordo, Stupido [illegible] Che non sappia ciò ch'ei si faccia, detto [illegible] la [illegible] stupidità che induce l'intronamento in alcuni, ed usasi anche in forza di sost. Franc. Sacch. Op. div. 114. (C) La lussuria assorda, che pare [illegible] uomo intronato. Ambr. Furt. 4. 1. Meco non [illegible] per [illegible] a ogni cosa [illegible] Lasc. [illegible] 2. 2. Orsù, [illegible] Bern. Orl. 1. 12. 74. Colla mente stordita, intronata.

3. † Per Incrinato, Smosso. Tac. Dav. Stor. 3. 309. (C) E di sopra si tirò dietro i merli, la cresta del bastione, ed una [illegible], intronata da' sassi. Buon. Fier. 4. 2. 7. Or così il mondo del suo perno uscito, Eccol tutto intronato, eccol per terra Sbalzato, e delle terre e delle torri. [Cont. Lupic. Arch. mil. 21. Muraglia, la quale essendo stretta, ed intronata da' colpi dell'artiglieria, è facile da cadere in terra. — Stor. Semif. 42. (Mt.) Noi non possiamo mai resistergli, rispetto alle mura atterrate e intronate, e la gente scoraggiata.

4. Nel pl. Intronati. [T.] Accademici di Siena. (Meno male Intronati che Intronatori o Intronanti.)

INTRONATORE. [T.] V. INTRONATO, § 4.

INTRONATURA. S. f. Intronamento. Non com.; ma dice senso più prolungato. Lib. cur. malatt. (C) Giovevole alla intronatura delle orecchie. E appresso: Perchè la grande intronatura passa nella sordità.

† **INTRONCATO.** Agg. [Camp.] Troncato, Mutilato. [illegible] Pist. 32. Chi farà offerta dell'ostia o [illegible] d'alcuno membro, o maculata d'[illegible] in colpa di sacrilegio.

† **INTRONEGGIARE.** V. n. ass. [illegible] lo stesso che [illegible] Fior. 6. 234. (C) Non vi stor[illegible] intronizzare in cortesia, perchè vi voglio servire con tal prestezza e brevità, che [illegible] [illegible] Se [illegible] potrebbe essere [illegible] [illegible] Strontare [illegible]

INTRONFIARE. V. n. ass. [illegible] [illegible] Cap. 11. 56. [illegible] e [illegible] INTRONFIARE.

2. [G. M.] Di chi si gonfia per boria. Fag. Rim. [illegible] Guadagn. Poes. Se vedeste [illegible], Come bolle, come gonfia! Pare un [illegible]

INTRONFIATO. Part. pass. e Agg. Da INTRONFIARE. [illegible] Fier. [illegible] 2. 1. (C) Ma guarda guarda questa Lacrimosa e intronfiata. [illegible] Tanc. 4. 5. Parla[illegible] sempre intronfiata.

INTRONIZZARE. [T.] V. a. Alla lett. Mettere in trono. Gr. Θρόνος, da Θρᾶω, Sedere, e voce gen., ma per lo più segue il modo [illegible] [T.] Pan. Gove in trono, stando in [illegible] del Pend. [illegible] sommo trono dal cielo. [Cerq.] Bald. Vit. [illegible] 1. 121. [illegible] per la morte d'Innocenzio più che se [illegible] avendo i cardinali ben tosto [illegible]

[T.] [illegible] tento [illegible] , quanto la cerimonia [illegible] [illegible] se non accl[illegible] [Camp.] D. Mon. [illegible] E [illegible] che Saul re fu intronizzato e deposto per Samuel.

2. [T.] Per usat. Cerimonia del collocare un vescovo sulla cattedra [illegible], quand'e' prende possesso della sua Chiesa. Ma anche questa è forma non molto com., men goffa però di Insediare da Stallo, che troppo rammenta Stalla. [illegible] di dignità civili, ora più italianam. [illegible] [illegible] dsamento, che, però, non è bello. [illegible] più sempl. Ingresso, Cerimonia d'ingresso, [illegible] possesso, Prender possesso, [illegible] basti [illegible] [illegible] Ma [illegible] escluse quest'idea del trono, [illegible] Liberat. Brev. [illegible] Inaugurazione d. [illegible] Cassiod. [illegible] vescovo della città [illegible] ordinò che Pelagio fosse intronizzato in Loreto. E. [illegible] che Proclo fosse intronizzato nella sede costantinopolitana. E. Proclo, intronizzato, celebrò le esequie del corpo di Massimiano.

[T.] Di chi compie per mandato la cerimonia. Ma poi col tempo la potestà civ. e intronizzò e Sconsacrò. Liberat. Narsete eunuculario, mandato dall'imperatrice Teodora, intronizzò Teodosio.

3. Per estens. di cel., secondo l'orig. § 1. Car. Apol. 210. (C) Deliberatisi d'intronizzarlo poeta e coronatolo d'ortiche e di cucurbita, invece di lauro e di mirto...

4. † Trasl. non bello. Soldan. Sat. 6. 161. (Gh.) Non lascerà di sè vôto il suo seggio, Il seggio del suo cuor che tant'offendo, Mentre che l'abbandona e v'intronizza Penser che vago e dissipato il rende.

INTRONIZZATO. [T.] Part. pass. d'INTRONIZZARE. [illegible]

[illegible] Nel senso del § 3 del v., che è di cel. Allegr. 164. (C) [illegible] persona [illegible] maestà [illegible] nella [illegible] velluto cangiante,... uno almeno di tanti affamatissimi poeti.

† **INTRONIZZATURA.** [T.] S. f. di cel. Aria come di pers. intronizzata, che va per andare sul trono o se n'alza. Sul fare d'Arnfatura, e sim. Min. Malm. 1. 19. (C) I polli d'India [illegible] gonfiano, e cresce loro la cresta, e [illegible]eggiano con una certa intronizzatura che par superbia.

INTRONIZZAZIONE. [T.] S. f. Azione e Cerimonia dell'intronizzare (V.).

† **INTROPOSTO.** Agg. [Camp.] Interno, Posto dentro. Intropono, Nat. Tir. — Bocc. Com. II. La tristizia introposta ed insita grava l'animo.

† **INTRORSE.** Agg. f. plur. (Bot.) [D.Pont.] Diconsi delle antere allorchè hanno la sutura interna, cioè rivolta verso il centro del fiore, e da questa medesima parte si aprono per dare uscita al polline (Antherae introrsae), mentre sono dette Estrorse quelle che si aprono dalla parte opposta (Antherae extrorsae). Introrsus, aureo lat.

† **INTROSPETTO.** S. m. Ispezione fatta addentro. Introspicio e Introspecto, aurei lat.; Introspectus, in Quintil. — De Luca, Dott. volg. (Fanf.)

INTROVABILE. [T.] Agg. Da non si poter trovare o difficilmente. [T.] A' nostri di' [illegible], [illegible] capitani [illegible] stato più che caporali, e i ministri di Stato che stanno a gombo.

† **INTROVERSIONE.** [T.] S. f. Rivolgimento di un [illegible] di dentro. [illegible] nel [illegible] Petron. [illegible] Magal. [illegible] 2. [illegible] (Gh.) [illegible] che [illegible] si dassero per modo d'estroversione o d'introversione di questo [illegible] modo.

2. † Fig. de' Mistici. [T.] Da Introversus, Introrsus, aureo lat., e [illegible] ha Introrsus [illegible] mente [illegible] Conversus ad cor. [illegible] e di [illegible] se in sè. D. 2. 25. [illegible] Segner. [illegible] Quiet. 7. 9. (C.) [illegible] pensare a Dio [illegible] [illegible] mente nella sua [illegible] con più ancora d'introversione.

† **INTROVERSO.** Part. pass. di INTROVERTERE.

† **INTROVERTERE.** [T.] V. a. Volgere in dentro, ma nel senso de' Mistici. V. INTROVERSIONE, § 2. Segner. [illegible]

INTRUDERE. V. a. Aff. al lat. [illegible] Intrudere. Spingere Entro. Intrudere. Salvin. [illegible] 2. 3. (Man.) Se [illegible] vi aggrada d'intrudervi in [illegible] premisci altra strada.

2. [illegible] Intrudere [illegible] e Ammettere [illegible] Illegittimamente al possesso d'un benefizio. Pallav. [illegible] [illegible] 5. 1. [illegible] [illegible] intruso nel vacante Arcivescovado di Cantorbery.

3. N. pass. Intrudersi. Entrare, o Ficcarsi dove non si dovrebbe. Segner. Mann. Set. 12. 3. (C) Se [illegible] possesse [illegible] par [illegible] per [illegible] [illegible] sarìa cosa, Salvin. Disc. 2. 42. [illegible] e [illegible] [illegible] a darlo quando uno non è alto o non è richiesto.

INTRUGIARE. [G.M.] V. a. ass. Cercare, Frugare d'intorno a una cassetta, o altro [illegible], [illegible] diversi oggetti in confusione. [illegible] a cotesto [illegible]? — Non [illegible] che più. Rammenta [illegible] che pure ha senso [illegible]

INTRUGLIA. [T.] S. m. Mastro intruglia. V. INTRUGLIARE.

INTRUGLIARE. [T.] V. a. e att. Confondere insieme senza [illegible] liquidi, che l'uno [illegible] l'altro. Non[illegible], che rammenta Intrudere, Intramischiare, e sim. [T.] Intrugliare [illegible] con altri peggiore o [illegible]

[T.] [illegible] ass. Intruglia. E' dicono fam. Mastro [illegible] nel senso fig. seg.

2. [T.] [illegible] faccende, [illegible] [illegible] intrugliando si credono [illegible] chiaro il [illegible]

3. N. pass. [G.M.] Non bisogna intrugliarsi con tante medicine.

[G. M.] Non me ne intruglio (non ne vo' sapere, di [illegible] o tal cosa).

INTRUGLIATO. [T.] Part. pass. d'INTRUGLIARE. [T.] [illegible]

INTRUGLIO. [T.] S. m. Mescolanza di liquidi non buona. Sempre con dispr. [Cerq.] Bellin. Les. [illegible] 2. 138. Quelle loro olle, que' loro pentacoli, e que' loro intrugli non servono a niente.

2. Fig. fam. [T.] Ogni sorta di faccende non ordinate nè sincere nè chiare. Che intrugli [illegible] — C'è delle leggi e delle tragedie [illegible]

INTRUGLIONE e **-ONA.** [T.] S. m. e f. Chi per abito intruglia, nel pr. e nel fig., ma in questo segnatam. [T.] Vinajo, Liquorista, Giornalista, Ministro intruglione.

† **INTRUONARE.** V. INTRONARE.

† **INTRUONO.** S. m. Intronamento. Bronz. Rim. burl. 3. [illegible] (M.) [illegible] [illegible], Nè [illegible] o [illegible], Ma il [illegible] [illegible]

INTRUPPAMENTO. [T.] S. m. Non tanto l'atto del intrupparsi, cioè del raccogliersi e andare confusi di più pers., quanto le stesse pers. Non ha [illegible] Fr. Attroupement. [T.] Vietati gli attruppamenti. Sperderli colle armi, o meglio cogli [illegible]

INTRUPPARE. V. n. pass. Mettersi fra le truppe; Riunirsi alla truppa, o folla, o compagnia. M. Ins. 2. 31. [illegible] [illegible] [illegible] Malm. [illegible] (Mt.) [illegible] fra quel che hanno a essere [illegible] Fag. Rim. [illegible] gli [illegible] s'intruppano.

2. [T.] Andare con pers. [illegible] in senso però non di lode. Intrupparsi con cattivi compagni. — S'intruppa coi padri della patria, Ciceroni [illegible]

INTRUPPATO. Part. pass. e Agg. Da INTRUPPARE. Fag. Rim. (Mt.) Intruppato fra gli altri spettatori Starebbe caldo. Salvin. Odiss. 420. Ma a me l'alma in cor questo consulta, Come a' procaci Proci io molta mano, Essendo solo, e quei sempre intruppati Son dentro.

† **INTRUPPELLARE.** V. a. [Camp.] Ordinare in truppelli.

† **INTRUPPELLATO.** Part. pass. e Agg. Da INTRUPPELLARE. [illegible] Guid. G. A. xv. Ma per le [illegible] della gente intruppellata, ch'erano allora [illegible] resistettero duramente ai Trojani. E Liv. XXIX. Guarnivano [illegible] le porte d'[illegible] compagnie di gente intruppellate, bene armate...

INTRUSIONE. S. f. Spingimento in dentro. Intrusione forzata. [Fanf.] Sagg. nat. esp. 214. [illegible]

Quando il raffreddamento dell'aria di essa fosse proceduto . per intrusione o zeppamento d'atomi [illegible]

2 *E per estens* [T.] Intrusione di parole estranee nel testo.

3 *Per L'intrudersi, L'insinuarsi.* Cocch. Bagn. Pis. 1*2 (Gh.) Ogni altro fermo male che dall'intrusione d'animali viventi venisse.

[T.] In una potestà, in un uffizio.

4. (Eccl.) [Gh.] *Il godimento d'un benefizio, o l'esercizio d'una dignità senza buono e legittimo titolo. Non legittima elezione.* = Borgh. Vesc. fior. 4*1 [illegible] di nuove e non legittime creazioni, che i nostri canoni soglion chiamare intrusioni.

INTRUSO *Part. pass. e Agg.* Da INTRUDERE. Segner [illegible] *Instr.* 3 27. 3. (C) Per assecondare la passione di un amore forestiero, che è amore intruso. *Qui fig*

[T.] Intruso l'ultimo capitolo.

2. (Eccl.) **Intruso**, *in materia beneficiale, è Colui ch'è entrato in possesso d'un benefizio senza un [illegible], o almeno [illegible] Non [illegible]mamente eletto.* Borgh. Vesc. fior. 460. (C) Nè ci dànno impedimento alcuno le parole, non canonicamente dato, quasi [illegible] *E* 469 Molti prelati deposti, molti in[illegible]

3. [T.] *A modo di sost* È un intruso, [illegible] *in dignità eccles o in civ. potestà, ma in qualsiasi uffizio o posto che dia o faccia sperare qualche vantaggio* Certi deputati che pajono legittimamente eletti, può dirli intrusi, chi sa come le elezioni si facciano Cioè si facevano.

† INTUARE. [T.] *V. rifl. Entrare in te, Penetrare nel tuo sentimento, Farsi te.* D. 3 9 (C) La voce tua... Perchè non soddisface a' miei disii? *(se io vedessi in Dio il tuo pensiero, come tu vedi il mio), non t'interrogherei,* Già non attenderei io tua dimanda, S'io m'intuassi, come tu t'immii. But. [illegible] *Intuare, inluiare,* [illegible] *immiare* sono verbi fatti dall'autore [illegible] *Intuare* e [illegible] entrare in te [T.] *Farsi [illegible]* [illegible] Quì [illegible] V. IMMIARE.

† INTUBA. S. *f.* [illegible] Intuba, *pl. neut.* [illegible] *Sommi* [illegible] 159. (Man.) Nella quale fu posta [illegible] e l'erba intuba V. INTIBA

INTUENTE. [T.] *Part. pres.* d'INTUIRE (V.), *e come Agg.* [illegible] del soggetto [illegible]

[illegible] Non che [illegible] ad [illegible] sapere [illegible] mondo [illegible] (Segner [illegible])

INTUFARE. [illegible] *di tufo.* Soder. [illegible] ben [illegible] aperte perchè in chiuso e serrato intufferebbono.

INTUFATO *Part. pass e Agg.* Da INTUFARE.

2 *Per Circondato dal tufo, o Incavato in quello.* Lasc *Rim.* 2. 252 (M.) Non so... se pur la ma[illegible], O il luogo dove son basso e intufato... è la [illegible]

3 *E anche aggiunto di luogo basso e che ha poc'aria* Soder. *Colt. Ort.* 1*2 (Man.) Nei luoghi [illegible] fa bene [illegible] non siano [illegible] aperti, non punto intufati nè uggiosi Rondin. *Contag.* 59. (*Fanf.*) Dallo star chiuso in case piccole ed intufate gran numero di genti per così lungo spazio, si potevano facilmente infettare.

† INTUFFARE. *V. a* *Tuffare.* Pallad. *Febbr.* 31. (M.) In vasi di terra le intuffano in mele.

INTUIRE. [T.] *V. a. Non nel senso gen. del lat.* aureo Intueri, *ma nel filos. del Vedere intellettualmente.* (Rosm.) L'intelletto, definendolo come la facoltà dell'esistenza universale, non fa che intuire questa. *E.* Presentandosi alla mente l'essenza dell'uomo o di qualunque altro ente, senza affermazione da parte del soggetto, questa maniera d'aver presenti le essenze delle cose dicesi intuire. *E:* [illegible] l'idea è un'operazione diversa dal giudicare della sua sussistenza

[T.] *Potrebbesi anco nel senso teol* V. INTUITO e INTUIZIONE *Nel senso meram esol più schietto il semp.* Vedere, Scoprire, Mirare, *secondo le [illegible] visioni [illegible] Ma non sarebbe [illegible] Intuire e [illegible] una [illegible] o specie di tal visione — Il commentarsi [illegible] ha analogie nel [illegible] catechismo e nel ricente più puro*

INTUITIVAMENTE. [T.] *Avv.* Da INTUITIVO: *Di Dio.* Rucell. *V. Tusc.* 16. 2. 371. (Man.) Iddio..., con la infinita perfezione del suo intelletto [illegible] presente mirabile [illegible] *non proprio di lui.*

2. *Della visione di Dio.* Varch. *Lez.* 443. (C) S'intende e si fruisce l'ultimo Bene intuitivamente e [illegible]

3. *[illegible] umana nella prova terrena. Dice il primo rapido, complessivo vedere.* (Rosm.) L'a[illegible] conferma le grandi relazioni che aveva tra gli enti osservate quasi intuitivamente il senso comune degli uomini. [T.] Intendere intuitivamente le cose, *con prontezza, come dire* In [illegible]

INTUITIVO [T.] *Agg. Che concerne l'intuito o [illegible]*

[T.] *Senso filos. gen.* Facoltà intuitiva della mente, *distinta dalla* Riflessiva, *dalla* Rilentiva [illegible] *che la mente compie in un intuito*

[T.] [illegible] intuitivo, *così pronto che non v'ha [illegible] celerità, agevolezza.* — Segner [illegible] 2 [illegible] (Man.) Se non quanto vi vien da [illegible] si accenna da principio, e quì da astrattiva [T.] Potenza intuitiva. *Forza del comprendere col primo intuito, o piuttosto quasi al primo, le cose Questa personificandola quasimente, potrebbe anco dirsi* Potenza intuitrice, *e forse la scienza può sentire il bisogno de' due vocaboli, serbando* Intuitrice *più propriam. all'azione, e* Intuitivo *alle varie relaz. D'*Intuitore, *suona meglio* Intuente. — Certezza intuitiva, *quella che irrecusabilmente persuade del vero, o che è tanto pronta a formarsi, che [illegible] da intuito*

2 [T.] Intuitiva può essere e l'operazione dell'intelletto e quella della immaginazione. Mont *Paling.* 294. E ratto, come tocca dallo strano Del galvanico elettro, entro il cerèbro Scintillò la fibrilla intuitiva. — Fibrilla intuitiva *è troppo mater Non sono intuitive nè le fibre nè gli organi; e in quest'atto meglio sente lo spirito la propria unità.*

3. [T.] La scuola intuitiva degli Arabi, fondata [illegible] alla scuola razionale [illegible] la ragione umana l'intuitiva

[T.] La filosofia intuitiva, introdotta dal Gerson in Francia nel decimoquinto secolo, ristorava dalle sottigliezze dialettiche de' Reali e de' Nom[illegible]

4 *Senso teol Visione mentale, con cui l'anima, astratta da' sensi, tuttavsi profonda nella contemplazione di Dio, e fruisce di Lui* [Cors.] Bart. *Ult. fin* 1. 5. Per giunta accidentale alla vision beatifica e intuitiva, ha il vedere e intendere con uno sguardo di mente quanto tutti gli osservatori de' movimenti de' cieli non han finora potuto... comprendere. = Varch. *Lez.* 158 (C) Pone... l'ultima felicità umana in questa così fatta contemplazione, la quale egli chiama intuitiva, perciocchè non si fa col discorso della ragione. V. DISCORSO *in quant'è successione di raziocinio.*

[T.] *Anco nella beatitudine* Visione intuitiva di Dio. *Meglio* Intuizione, *anzi* Intuito

INTUITO. [T.] *Part. pass.* d'INTUIRE; *e come Agg.* [illegible] [T.] L'ente intuito dalla mente. Oggetto intuito, Soggetto intuente. Prima verità, intuita e non dimostrabile

INTÙITO. [T.] S. *m.* *Sguardo in gen. al Lat.* [illegible] *stessi, Sguardo fiso, intimo,* [illegible] *questa voce ha specialm. per noi.* [illegible] natura, aspicimus voluntate, [illegible] Intuemur eum causa Cic. Eam [illegible] *F* Quum [illegible] et [illegible] vestrum. — *Non sarebbe [illegible]* L'intuito degli occhi, *contrapp. a quel della mente*

2. *Quindi* A intuito *quel che più com. diciamo* A riguardo Rucel., *Tim* 12. 8. 407. (Man.) Essendo [illegible] data quella persone [illegible] la mano [illegible] sovente a [illegible] servano Red *Lett* 1 315 (C) Sonetto fatto ad intuito del sig. Mar[illegible]

3 [T.] *Più com.* Intuito della mente. Cic. Animo [illegible]

4 [T.] *Nel senso filos* Intuito, *Atto dell'intuizione intellettuale, altri chiama [illegible] la facoltà stessa dell'intuizione, che però distinguerebbesi più propriam con questo secondo nome* [illegible] 17 [illegible] Rucel *Tim* 10 8 129 (Man.) [illegible] che o primo intuito di sua contemplazione si venga suggerito

5 [T.] *Essendo visione pronta, sovente prima primo, ben può dirsi* Intuito della fantasia. Poetico, Pittorico. — Del bello, dell'arte.

6 Intuito spirituale, *nel senso mistico* V. INTUITIVO § 4

[T.] *Più pr. ancora* L'intuito [illegible] *come le creature, e nel senso [illegible] visione prevedente e provvidente tutt'insieme potenza e sapienza e amore; e il suono stesso [illegible]*

7 [T.] *La forma del Part. che ha il Sost., permette che gli si dia il senso tra dell'atto d'intuire e dell'oggetto intuito. In questo.* La luce dell'intuito ideale.

8 [illegible] *a parecchi de' sensi mat.* [T.] Intuito presente Continuo Fiso Rapido.

[T.] [illegible] Intuito per entro all'oggetto [illegible]

[illegible] Vedere, Intendere per intuito, *come intuitamente* Quasi per intuito, *prontissimamente Plur., non credo abbia es. in lat.; ma d'arte [illegible] parlando, e anco della scienza spirituale,* Gl'intuiti, *direbbe altro che* Sguardi, Con[illegible] — *Della beatitudine non può non essere sing.* — Lieto Potente Alto Sublime

INTUITRICE. [T.] S. *f. Verb di* INTUIRE. V. INTUITIVO, § 1. *Sull'anal. di* Tutrice, *scorcio da* Tuer.

INTUIZIONE [T.] S. *f. Nel senso filos. L'azione con cui l'intelletto vede la verità; Azione spontanea, precedente e chiamante la riflessione.* [T.] Trad. *Iren.* Intuizione della mente. — Spontanea intuizione (*Rosm.*) Facoltà dell'intuizione è l'intelletto in senso proprio. *E* La parte formale del sapere nello stato suo primitivo ed originario consiste nell'unica intuizione, naturale e in noi permanente, dell'essere possibile.

[T.] *Secondo il Kant, Rappresentazione d'un oggetto particolare la qual si forma occasionata dalla sensazione. S'oppone a* Concetto. (*Rosm.*) Il Kant pervertì il linguaggio filosofico, usurpando *intuizione* a significare la percezione sensi[illegible] questa alterazione del senso della parola [illegible] il sensismo che giace nel fondo del suo sistema, dando al senso l'atto proprio dell'intelletto *E* L'intuizione distinguasi dalla persuasione. Fu confusa da alcuni coll'assenso; dal Galluppi colla percezione immediata de' corpi Distinzione necessaria da farsi tra essa e la percezione delle cose reali. L'intuizione suppone qualche cosa di diverso dal soggetto. Nell'intuizione dell'essere sono due elementi distinti, l'essere informante [illegible]

[T.] [illegible] *per Veduta [illegible] prima intellettiva e intera [illegible]*

3 *Possono ricevere queste senza estensione [illegible]* [illegible] spirituale e l'immediata [illegible] fa della verità l'intelletto.

[T.] Verità d'intuizione, *che si manifesta all'intelligenza da sè.* Chiara intuizione. — Conoscere, Intendere per intuizione. Giudica per... — Nel genio è più intuizione; nell'ingegno induzione. — Grande. Trad *Iren* Magnam mentis intuitionem

4 [T.] [illegible] *data per fonte di cognizioni superiori alla natura della umana mente [illegible]* [illegible] *e anco nel senso [illegible] che son più*

5 [illegible] *Visione [illegible] fatta [illegible] ammirare*

INTUMESCENZA S. *f.* [illegible] *Gonfiamento* [illegible] *d'un tessuto, d'una parte qualunque del corpo* (Mt. *Diz. ling. scientif. Aureo lat* Intumescentia

[T.] Cocch *Cons* 1 91 [illegible] [illegible] spetta [illegible] *F* Rasori *Pis* p 4. 6 [illegible] e l'intumescenze nella superficie del corpo

INTUMIDIRE. *V. intr. Divenir tumido o gonfio (Fanf.) Non com.* Intumeo, *aureo lat.*

2. *Trasl.* [Cerq.] *Bracciol. Croc. Racq. c.* XIV. *st.* 17. E qui tace ei, ma 'l figlio suo che sente Intumidir d'ambizione il core, Non risponde a tai detti e non consente A ricusar di capitan l'onore.

INTUMORIRE. *V. intr. Enfiare per tumore. (Fanf.) Non com.*

INTUMORITO. *Part. pass. e Agg.* Da INTUMORIRE. *Enfiato per tumore, o a guisa di tumore. Non com. Bald. Decenn.* (M.) [illegible] di letto con volto, braccia e gambe al possibile intumorite e gonfie.

INTUONARE. V. INTONARE.

† **INTURBARE.** *V. a.* [Cors.] *Turbare.* Inturbatus *il contr., in Plin. paneg.* — *S. Agost. C. D.* 22. 22. Chi potrebbe esplicare... con quanto grandi terrori di cose... inturbi l'anima misera?

INTURGIDIRE. *V. n. ass. Divenir turgido, Gonfiare, Rigonfiare. (Fanf.) Del ling. scritto. In Veges.* Inturgesco.

2. *Piuttosto fig.* [T.] Il suo stile, ancorchè farsi più sano, si è con l'età inturgidito.

INTURGIDITO. *Part. pass. e Agg.* Da INTURGIDIRE. *Red. Lett.* 1. 90. (*M.*) Nè può avvenire che le fibre della tunica nervosa, rigonfiate, distese e inturgidite, rendan dilatato lo stomaco.

IN TUTTO. *Post. avverb. Del tutto. Totalmente. Petr. cap.* 2. (C) Chè 'n tutto è orbo chi non vede il sole. *Dant. Rim.* 24. Sì m'ha in tutto Amor da sè scacciato, Ch'ogni suo atto mi trae a ferire. *Boez. Varch.* 3. 9. Tu quell'alma ch'è in mezzo e tre sola hai Natura in sè, quella che muove il tutto, Giugni e diffondi alle sue membra in tutto. *Circ. Gell.* 3. 70. Se' tu però disposto in tutto di voler consumare la vita tua in cotesto corpo di fiera? *Cas. Lett.* 8. Prego V. E.... che gli presti fede in tutto. *Salv. Avvert.* 2. 2. 16. (*Mt.*) Tal varianza non è in tutto ad arbitrio. *E* 2. 2. 19. Dal Bembo furon notati, sì come in tutto o in parte [illegible].

Fr. Giord. 158. (*Mt.*) Ogni opera buona è mestieri che sia bella in tutto, cioè in tutte le sue circostanzie.

IN TUTTO E PER TUTTO. *Post. avverb. Affatto. Fir. Dial. bell. donn.* 357. (C) Lasciando io oggi in tutto e per tutto il parlar della bellezza dell'uomo. *E Disc. an.* 24. Mostra farsi beffe della giustizia, e finalmente pare in tutto e per tutto dissimile a se medesimo. *E* 53. Confidandosi in tutto e per tutto di se stesso, non pigliando nè parere, nè consiglio da veruno.

2. *Talora si prende per lo stesso che* In tutto in tutto. (C)

IN TUTTO IN TUTTO. *Post. avverb. In conclusione, Finalmente. Fr. Giord. Pred.* (C) In tutto in tutto che brami tu da costui? *Fir. Trin.* 2. 4. Che vuo' tu in tutto in tutto? *Cecch. Inc.* 4. 2. E in tutto in tutto A che riuscirà questa tua cosa?

† **INTUZZARE.** *V. a. Rintuzzare. Aff. all'*Intundo *di Strabon.* — *Ne' seg. fig. Val. Mass.* (C) E allora rotta e intuzzata fu la fierezza d'Affrica. (*Vis.*) *I cod.* Rintuzzata. *Alam. Avarch.* 13. 42. (*Man.*) E tanto innanzi va che intuzza e stroppia Del fero Seguran l'alto furore.

INUBBIDIENZA. *S. f. Disubbidienza.* [T.] *Può essere men grave di* Disubbidienza; *ma questo è più com. Poi questo anco degli atti, onde comporta il plur., piuttosto che* Inubbidienza. — *Sen. Declam.* 22. (C) Per questa inubbidienza il padre priva il figliuolo dell'eredità. *Dittam.* 6. 8. In un bel Paradiso a star condusse Adamo e Eva, ma per inubbidienza Volle che l'uno e l'altra fuor ne fusse. *V.* INOBBEDIENZA *e gli altri della famiglia.*

† **INUBBRIACARE.** *V. a. Imbriacare, Inebbriare* (*V.*) *Fior. Virt. A. M.* (C) Gola, che è contrario vizio dell'astinenzia..., indebolisce lo spirito, ed inubbriaca la lingua, e guasta il corpo.

† **INUCO.** [T.] *S. m. Eunuco* (*V.*). [T.] *Viagg. Terr. S.*

INUDITO. V. INAUDITO.

† **INUGGELLIRE.** *V. intr. Ingrullire. (Fanf.)*

2. † **Far inuggellire uno.** *Fargli perder il cervello. Farlo ingrullire per via di discorsi abbindolati. E del contado senese, e leggesi nell'*Assetta *del Mariani. (Fanf.)* Forse t'è stata fitta una carota Di Lisa, sol per farti inuggellire. [T.] *Forse accenna a* Uccellare*; e in qualche luogo di Tosc. dicesi* Angelo tuttucia. *O è suono imit. dell'intorbidare la mente.*

† **INUGGIOLIRE.** V. INUZZOLIRE.

† **INUGNERE.** V. INUNGERE.

INUGUAGLIANZA. [T.] V. INEGUAGLIANZA. [T.] *Targ.* [illegible] 21.

INUGUALE. [T.] *Inegnale* (*V.*) *Segn. Etic.* 5. 218. [illegible]

INUGUALISSIMO. [T.] *Sup.* d'INUGUALE. V. INEGUALISSIMO.

† **INUGUALITÀ.** [T.] *S. f. Inegualità* (*V.*). *Segn. Etic.* 5. 218. (C)

INUGUALMENTE. [T.] *Inegualmente* (*V.*).

INULA. *S. f.* Bot. [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Composte, e della Singenesia poligamia superflua del sistema di Linneo. Aureo lat. Le specie più note per le virtù che loro furono attribuite dai Medici sono l'*Inula dissenterica (Inula dissenterica, L.), *volgarmente* [illegible] *creduta efficace contro la dissenteria, altrimenti detta* [illegible]*; e l'*Inula campana (I. helenium, L.), *più conosciuta sotto il nome di* Enola, Enola campana, Erba dai dotti, *molto apprezzata ne' tempi addietro come alessifarmaca, diaforetica, diuretica, emmenagoga e pettorale.*

IN ULTIMO. *Post. avverb. Ultimamente, Alla fine. Amet.* 80. (C) L'audacia di Caleone ascoltando, temeraria la reputa, ed in sè lunga quistione ne tira, ed in ultimo pure la loda.

INULTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Inultus. *Non vendicato. Rimane appena nel verso. Tass. Ger.* 2. 86. (*M.*) Noi morirem, nè invidia avremo ai vivi; Noi morirem, ma non morremo inulti. *Filic. Rim.* 9. E fino a quanto inulti Fien, Signore, i tuoi servi? e fino a quanto De' barbarici insulti Orgogliosa n'andrà l'empia baldanza?

2. *Per Impunito. Mens. Rim.* 1. 164. (C) E non andranno i tuoi nemici inulti. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 5. 6. 12. Cristo... non soffrì mai che restasse inulta a dispregio l'autorità del suo Vicario. [T.] *Filic.* Morte inulta *legge un buon cod. invece di* In ultimo.

INUMANAMENTE. [T.] *Avv.* Da INUMANO. *Aureo lat.* [Cors.] *S. Agost. C. D. lib.* 22. *cap.* 24. Spezzi e stracci li corpi di morti, e cercla inumanamente nelle carni tutte queste cose. — *M. V.* 8. 68. (C) Sentendosi per lo paese quanto inumanamente, e con quanta bestiale fierezza il popolo di Parigi s'era portato contro a' Baroni.

2. *In senso men grave.* [T.] *Ter.* Troppo gravemente e' tormenta, troppo inumanamente il giovanetto. *Nazar.* Inumanamente parlare. *Cic.* Inumanamente farsi, e contro la legge di natura.

INUMANISSIMO. [T.] *Sup.* d'INUMANO. *Aureo lat. segnatam. nel più mite senso di Incivile, Incortese.*

In senso più direttam. contr. a Umanità, *sarebbe, se non impr., superfluo. Guicc. Stor.* 9. 408. (C) Non facesse inumanissima risposta.

INUMANITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'INUMANO. [T.] *Cic.* Qu[illegible] tanta inumanità. *E.* Impudente, crudele, smoderata inumanità. (Smoderata *pare più debole: ma ciò prova in qual concetto avessero la moderazione gli antichi.*) — *Ott. Com. Inf.* 33. 566. (C) Qui l'autore sgrida contro i Pisani, per la loro inumanità.

2. [T.] Inumanità di un fatto.

Il fatto stesso. M. V. 1. 2. (C) Tra gl'infedeli cominciò questa inumanità crudele. [T.] Le inumanità che non fece!

INUMANO. [T.] *Agg. Contr.* d'Umano. *Chi o Che manca all'umanità; e può mancarle senza taccia di crudele, di barbaro, di feroce.* Disumano *dice più che* Inumano. *Questo è Mancanza d'un senso d'umanità, quello denota un uscire quasi dell'umana natura, un più deliberatamente rinnegarla. Ma* Inumano *concerne segnatam. i sentimenti di pietà.* Disumano *può accennare anco ad altri sentimenti e moti che contradicono ai veri istinti dell'umana natura.*

2. *Persona.* [T.] *Cic.* Chi era così duro e ferreo, chi tanto inumano, che dalla loro miseria non si sentisse commuovere? — Chi conosce le miserie del povero e non sovviene, è inumano; può cotesta inumanità essere più o men grave; può trascorrere fino alla crudeltà, ma può essere meno. — Tiranno. Padrone. Creditore. — *Alam. Gir.* 11. 57. (C) Mi chiama ingannatore, e disleale, Efferato, malvagio ed inumano.

3. *Non di pers. direttam., ma sempre in relaz. alle pers.* [T.] Cuore inumano.

[T.] *Cas. Oraz.* 2. 131. Vostra M... quell'altra fiera e inumana ragione (*di stato*) abborrisco ed abbomina in ogni suo fatto. — Consuetudine. Legge. — *Segn. Stor.* 10. 581. (*Gh.*) Questa maniera di pena parve non senza cagione molto atroce e inumana.

[T.] Atroce *suona* d'orrore, *più grave. A modo di neut. Mach. Lett. tom.* [illegible] 2. *p.* 122. Pareva inumano [illegible] quegli uomini, che vi avevano servito assai nella milizia. *Qui anco* Crudele *sarebbe troppo.*

Fr. Giord. Pred. (C) Inorridirono ad una azione cotanto inumana e crudele. *Le due voci sovente congiunte, e nel rispetto del* § 1, Crudele, *come più sta bene posposto ma nel seg. preposto, conviene intenderlo in senso più mite.* [T.] *Ar. Fur.* 38. 3. [illegible] crudel ed inumano Che usasse mai Tartaro o Turco o Moro, Non già con volontà de' Veneziani, che sempre esempio di giustizia foro. [illegible] *F.* 42. 2. E se a crudel se ad inumano effetto [illegible] quell'impeto [illegible] vista, [illegible] perchè allor del petto Non ha ragione l'imperio, ne balia.

4. *Uso di cose inumanamente fatte.* [T.] *Ar. Fur.* 13. 30. [illegible] spettacolo ebbe ed inumano [illegible] questi or quelli morti.

[T.] Inumana tragedia *per ciò che offende il senso comune degli uomini, per voler essere cosa sovrumana.*

[T.] *In senso sim.* Cantante, Dicitore, Visitatore inumano.

5. *In senso e di crudele e d'intollerabile o incivile più nel m[illegible]* [T.] [illegible] Inumano [illegible]

Tas. [illegible] 36. [illegible] temperat [illegible] non le [illegible] gli umani, leggi [illegible] sostengono lor [illegible].

Inumano frequente. [T.] *Ar. Fur.* 19. 32. Che già mostrò costei sì averli a schivo (*o re Agricane*) Con repulse crudeli ed inumane.

6. *In quest'ult. senso anche sost.* [T.] Quella inumana. *Ma in senso di crudel*[illegible]. *In altro senso il sost. può suonare gravissimo.* Quegl. inumani.

[T.] Inumano verso taluno, *dice più di* A, *e men di* Contro. Verso, *e segnatam.* A, *anco del* § 5.

In più d'uno tra i sensi not. [T.] *Cic.* Parola — Modi.

[T.] Intolleranza, Noncuranza inumana.

† **INUMARE** *e* † **DISUMARE.** [Sel.] *V. a. Si usano nel linguaggio legale e scientifico per* Seppellire *e* Disseppellire, *come pure i part. loro* Inumato *e* Disumato. [T.] *In uso anche* Inumazione [illegible] Inhumatus, *per contr., dice* Insepolto [illegible] *in Plin.* Seppellire.

INUMIDIRE. *V. a. Far umido.* [illegible] [illegible] e la canda [illegible] ed inumidisce per l'acqua che v'è mischiata. [Cont.] *Neri, Arte vetr.* 1. 14. Si torni a pestare (*macinatura di ferro*), che sarà alquanto ammassata, e con nuovo aceto si irrori ed inumidisca, e si torni a seccare e polverizzare come sopra.

2. [L.B.] Inumidire il bucato, *quando la lavandaja porta i panni rasecchiti, e conviene spruzzarli per poterli stirare.*

3. [T.] Inumidire le labbra, la bocca. *Bere un po'.* — *Per celia, anche di molto.*

4. † *N. ass. Parlandosi di piante vale Trarre a sè l'umore. Soder. Arb.* 182. (*Man.*) Le piante che tardi fan frutto sono di secca ed asciutta natura, e più tardi e lentamente inumidiscono.

5. *N. pass. Divenire umido. Ricett. Fior.* 3. 70. (*M.*) Si tengono in infusione tanto, che si inumidiscano.

[Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 77. Questa fune si stenderà quando l'aria sarà secca, e si allungherà... ed inumidendosi di nuovo l'aria, si ritirerà la fune.

6. *E a modo di sost. Ricett. Fior.* 3. 77. (*M.*) [illegible] nutrice è simile al [illegible] inumidire.

INUMIDITO. *Part. pass. e Agg.* Da INUMIDIRE. [illegible] *Sagg. nat. esp.* 26. (C) Serrato... con vescica alquanto inumidita, e fortemente legata, si capovolti.

[Cont.] *Neri, Arte vetr.* II. 38. Si bagnino le giunture, e lotature con acqua caldetta, tanto, che inumidite si possino levare le fasciature, e così cavare il cappello, e recipiente.

INUMILIABILE. [T.] *Agg. Da non si potere, Da non si dovere umiliare. Nel seg. Da non dover ricevere umiliazione rimanendo da meno. Non com. Magal. Lett. ined.* 1. 334. (*Gh.*) Questo punto della maestria degli odori, che è il solo dove V. A.

non è per anco infal[illegible] s'abbatte a essere il solo dove io sono inumilmente.

† **INUMILIARE.** [T.] V. rifl. Umiliarsi, ma nel seg. in senso di Avvilirsi. Coll'In intensivo. Sen. Pist. [illegible], Non si [illegible], nè s'inumilia per cose di fortuna. — L'avranno usato anche [illegible]

IN UNA e IN UNO. Post. avverb. Insieme. Non è del sing. part. [illegible] secondo, segnatam. di tempo e d'azione nel tempo. Far tutto in una. A un tratto. Accadde tutto in una, Tutt'insieme. D. S. 12. Ad una. Lat. aureo In unum, una. Fr. Giord. Pred. R. (C) A questi miei detti accoppierò in uno quelli d'Agostino e di Girolamo. Guitt. Lett. E in uno con essi ha saluta il venerabile Puccitandone. [T.] Nel verso, anche [illegible] in [illegible].

IN UN ATTIMO. Post. avverb. Subitamente. Viagg. Mon. Sin. (C) E per questo modo in un attimo ebbe ispacciato tutta quella roba.

† **INUNDAZIONE.** S. f. Inondazione. È in Colum. [illegible] SS. Pad. 1. 167. (M.) Lo quarto pericolo fu in certe acque che erano rimase per la inundazione del Nilo.

† **INUNGERE** e † **INÚGNERE.** V. a. Ungere. Aureo lat. [illegible] [illegible] Lo sugo di ellera [illegible] mescolato con aceto, ed inunto quei luoghe onde si dobbiano rimuovere i peli. [Camp.] Bib. 1. 50. Perchè elli era allora costume che i corpi morti si condiano, cioè, s'inungeano. — Pallad. Febb. 41. (M.) Colla morchia ... si vuole la tagliatura inungere. Med. Arb. Cr. 58. Comperarono preziosissime spezie e unguenti a inungere il suo corpo sagrato.

2. † E N. ass. Cavalc. Espos. Simb. 1. 486. (M.) Deesi inungere negli cinque sentimenti.

† **INUNITÀ.** S. f. Disunione, Corruccio. Inunio intens. d'Unire, in Virgil., Inunitas, dubbio in Tert. in sim. senso. Coll. SS. Pad. 16. 16. 198. (Man.) Cotanta che noi soddisfacciamo a quelli che sono adirati contro a noi per la passata e preziosa inunità nata di picciole cagioni.

IN UNIVERSALE. Post. avverb. Universalmente. Salvin. Cas. 7. (M.) Tale è il sentimento d'Aristotile, quando tratta della prima materia della poesia in universale.

† **IN UNIVERSO.** Post. avverb. Universalmente. Bemb. Pros. 2. 91. (M.) Non dico ora persuasione in generale e in universo, ma dico ..

IN UN MODO. Post. avverb. A un modo. Salv. Avvert. 1. 2. 1. (M.) Il popolo, oltr'a ciò, non parla tutto in un modo.

2. † Nota uso. Vit. S. Eufrag. 181. (M.) Degli altri santi ordinamenti del monastero nullo in uno modo (in nium modo) consentì che pretermisca, o diminuisca.

IN UNO. V. In una.

IN UN'ORA. Post. avverb. A un tempo, Ad un'ora. Segner. Pred. 4. 5. (M.) In vece di ricercar tanti condimenti, acquistate fame, e sarete in un'ora contenti tutti.

IN UN PUNTO. Post. avverb. A un tratto. Tass. Ger. 12. 44. (M.) In quel modo che fulmine e bombarda Col lampeggiar tuona in un punto e scoppia.

IN UN SUBITO. Post. avverb. Subito, Subitamente. Varch. Stor. 11. 358. (C) E se non che il tempo si rabbujò in un subito, e ne venne repentinamente una grandissima scossa d'acqua,... Car. Lett. 1. 203. (M.) Mi si è scoperta in un subito, lungo un bosco, una banda di fanteria.

IN UN TEMPO. Post. avverb. In un attimo. Car. Long. Sof. 47. (M.) Titiro spogliatosi in un tempo del suo tabarrello, si mosse a correre per casa.

† **INUNTO.** Part. pass. e Agg. Da INUNGERE. Aureo lat. Pallad. Febbr. 30. (M.) Alcuni furo che dissero diversi modi di serbare; cioè in vasi di terra impeciati e inunti, o imbiutati chiuderle (le mele), ovvero inviluppale... [Camp.] Bib. Esod. 29. La decima parte dello efi di semila inunta con olio tonso (conspersae [illegible]).

IN UN TRATTO. Post. avverb. Subito. Fir. As. 109. (M.) [illegible] di [illegible], che era in un porsco lì vicino ..., in un tratto gli furono intorno.

† **INUOMARE.** [T.] V. rifl. Farsi uomo maschio, di donna. [T.] In altro senso Cod. Justin. Inumanitas, sive homo factus est. E. De [illegible] inhumanationem [illegible] Angel. Mriam. 3. 129. (C) Da settè anni che fu donna (Tiresia) ... disse se a lorbargli (i serpenti) [illegible], lo so' provar se la donna s'inuoma. [T.] D. 1. 2) Tiresia che mutò sembiante Quando di maschio femmina divenne ..

E prima, poi ribatter le [illegible] Gli due serpenti, avvolti, con la verga, Che [illegible] e [illegible] [illegible] — Inuomito, fatto uomo adulto ne il M. da scrittore poco autorevole. V. INDONNIRE e INDONNITO.

† **INUOMITO.** [T.] Agg. più che Part. d'INUOMARE. V. INUOMARE.

INURBANAMENTE. Avv. Da INURBANO. Con inurbanità. In [illegible] inurbano. Aureo lat. e Cic. Na. Pros. [illegible] 3. 130. 353. (M.) Inurbanamente e con [illegible] parole sozze.

INURBANISSIMAMENTE. Avv. Superl. di INURBANAMENTE. [illegible] Risp. Novel. Fior. Berg. (M.)

INURBANISSIMO. [T.] Sup. d'INURBANO. [illegible]

INURBANITÀ, † **INURBANITADE** e † **INURBANITATE.** S. f. Contrario di Urbanità. Inciviltà. [illegible]

INURBANO. Agg. Aff. al lat. aureo Inurbanus. Incivile, Scortese. Buon. Fier. 3. intr. (M.) [illegible] gradita mi veggio in questa fiera e [illegible] Mi son gli ospiti miei, ch'io non son certa D'esser per dimorarci.

[T.] M. [illegible] inurbane.

† **INURBARE.** V. n. pass. Entrare in città. Urbs, aureo lat., con assai deriv. Dant. Purg. 26. (C) Non altrimenti stupido si turba Lo montanaro, e [illegible] Quando rozzo e selvatico [illegible] s'inurba. Bu. [illegible] Selvatico, che [illegible] prima nella città. Berg. 25. 290. E fu per mal augurio interpretato, Che [illegible] senza cagion [illegible] s'inurba.

INUSATISSIMO. [T.] Sup. d'INUSATO. V. S. Agost. C. D. 10. 12. [illegible] se quantunque gli miracoli delle nature visibili siano invilite per lo continuo vedere, nondimeno, quando saviamente gli consideriamo, sono maggiori che quelli inusatissimi, però che l'uomo è maggior miracolo che nullo altro miracolo che è fatto per l'uomo.

INUSATO. [T.] Agg. Contr. d'Usato. Non com., ma dice altro da Inusitato, che più espressamente concerne l'uso prat., e più o men frequente, di cose o parole; laddove Inusitato s'approssima più al senso d'Insolito, sempre però avuto riguardo a idea d'uso. Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) Ogn'ora a mostra Disporsi d'atti nuove opre inusate.

INUSITATAMENTE. [T.] Avv. Da INUSITATO. [T.] Cic. Vocabolo inusitatamente contratto. E: Inusitatamente parlare. E. Inusitatamente scritte.

Lib. cur. malatt. (C) Come avviene a coloro che inusitatamente si affaticano. (Qui più pr., secondo la dist. not., Inusatamente, o più com. Insolitamente. Fuor del solito.) [T.] Macr. Inusitatissimamente, che altri legge altramente.

INUSITATISSIMAMENTE. [T.] Sup. d'INUSITATAMENTE (V.). Il Mi. cita scrittore poco autorevole; ma la voce si fa autorità da per sè.

INUSITATISSIMO. [T.] Sup. d'INUSITATO (V.). Da quel ch'ivi è detto apparrà non pr. il seg. Segner. Inv. Mar. 2. 1. 2. (C) Quel filosofo (Platone) altamente discorre di una certa terra, .. prima continente col nostro mondo, e di poi fatta isola dall'urto che a lei diede un tremuoto inusitatissimo.

[T.] Inusitatissimo stile. Foggia di vestire. Agost. Locuzione usitata dalle Scritture, inusitatissima a noi.

INUSITATO. [T.] Agg. Contr. d'Usitato, ma talvolta con più valore che la sempl. negaz. Disusato, quel che si usava, e ora non si usa più, Inusitato, segnatam. nel senso di Usare aff. e Adoprare. Gioverebbe distinguerle così da Inusato, che concerne atti non usati di fare, senza sottintendere che usassesi di farli prima. Questo è men com. di Inusitato, che suole aver senso di biasimo nelle cose [illegible], e che dicesi specialm. di vocaboli e locuzioni.

2. Di uso in gen. [T.] Sansov. Canc. Pol. Quelli che vengono da poi, sempre si sforzano di sopravanzare l'audacia de' loro antecessori, pensando che il simile sia piccolo perchè avanti sia stato commesso, [illegible] quello ch'è inusitato. Ces. Nuova e inusitata maniera di guerra. E: Specie inusitata di navi. Ar. Fur. 27. 87. Pel furto ond'era degno Che gli annodasse il collo un capestro unto, Dal re Agramante [illegible] [illegible] inusitato [illegible] E. 45. 19. [illegible] che sia [illegible] e [illegible] Publicamente con obbrobrio e scorno, Poca pena le pare, e studia e pensa Altra trovarne inusitata e nuova.

3. Ancora più com. di parole, di stile. [Cast.] Tass. Lett. [illegible] [illegible], [illegible], sforzato, inusitato ed [illegible] Fiamm. 1. 51. (C) [illegible] la [illegible] qualche, e 'l giorno che [illegible], alcuna volta ... a parole mi provveduto inusitate.

4. Più aff. a Insolito men com. e men pr. Petr. Canz. 18. 6. (C) [illegible] sento in mezzo all'alma Una dolcezza inusitata e nova. Bocc. V. Dant. 72. Qualora la natura sua generale opera [illegible] per produrre alcun [illegible] effetto in fra' mortali [illegible] Pandolf. F. Virg. Past. volg. 64. [illegible] è una sorta [illegible] per mezzo dell'arte, come sarebbe [illegible] col [illegible] a velar [illegible] a gusto, al caldo, e alle inusitate procelle dei venti e delle grandini.

† **INUSTIONE.** [T.] S. f. Dal lat. aureo Inurere. Azione ed Effetto dell'operare piuttosto dentro che sopra un corpo col fuoco e lasciarvene l'impressione d'alcun colpo o una traccia. Può servire al ling. scientif. È in lat. Valer., e trasl. in Rufin. [Cont.] Cit. Tipocosm. 259. La inustione, la caligine, la nuvoletta, la pnosi, le punture.

† **INUSTO.** Agg. Aff. al lat. aureo Inustus. Abbruciato, Macchiato dal fuoco, o più tosto Impresso per la forza del fuoco, il qual [illegible], e lascia segni di scottatura. (Fanf.) V. INUSTIONE. Marchett. Lucr. 6. 382. (M.) [illegible] de' [illegible] interna Natura sia, bastevolmente il mostra [illegible] fera percossa, e dall'ardente Vapor gl'inusti segni. E. 437. [illegible] quasi inusto [illegible] rosseggiante era per tale [illegible]

INUTILE e † **INUTOLE.** Agg. com. Aff. al lat. aureo Inutilis. Contrario d'Utile. Inutile. Cavalc. Frutt. ling. [illegible] Molto rare [illegible] possiamo, non è riprensibile, se inutile. E appresso: A peccatore si dee dir parole purgative e utili, e non curiose e inutili. Cavalc. Specch. Cr. 184. (M.) [illegible] scienze curiose ed inutili [illegible] Ricett. Fior. 3. 5. (M.) [illegible] acque de' laghi e de' paduli sono inutili, e da fuggire. [B.] Ar. Fur. 34. 75. Tempo (inutilmente speso).

[T.] Getti inutili d'una pianta.

[T.] Parola inutile; che non aggiunge al dire efficacia, non se ne vede ragione perchè posta lì; Parole inutili, che non sortiscono il loro effetto.

[T.] Del tutto inutile; più pr. che Perfettamente inutile. Questo ci viene dai Fr., che paro che trovino perfetto anche il nulla.

[T.] Col Non dice più che la semplice negaz. Non inutile consigliere, è forma modesta e anche di rimprovero, accennante a non piccola autorità recata o da potersi recare. — Cammino non inutile.

2. (Tom.) Coll'A. Cresc. 9. 78. Inutili a seguar le pecore.

3. [T.] Di pers. Vang. Scacciate il servo inutile nelle tenebre esteriori. Ma per umiltà il Redentore insegna ai più operosi da ultimo dire: Servi inutili siamo.

Pass. 268. (C) Quando avrete fatto tutte quelle cose che vi sono comandate, dite: noi siamo servi inutili. Vit. SS. Pad. 2. 150. (M.) Essere servo inutile, e maggior peccatore degli uomini.

[T.] Sans. [illegible] Canc. Pol. Lo stato [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] per [illegible] [illegible] inutile. Lod. Ar. Sat. 1. Povere, [illegible], inutil genti. Ar. Fur. 20. 51. E sono ignavi e inutili nel resto.

4. [T.] Riesce inutile. Accenna, come suona il voc., alla riuscita; Torna inutile, anco nel mezzo dell'operazione.

5. [T.] Inutile, ellitt. d'escl. che dimostri sinceramente o affettatamente il disperare riparo. È inutile. Inutile! (sottint. il fare, il dire. Non può essere altrimenti). Quindi È inutile, fare, vale È inevitabile. Visita tremenda; ma è inutile, bisogna succiarsela.

† **INUTILEMENTE.** V. INUTILMENTE.

INUTILISSIMO. Agg. Superl. di INUTILE. È in Colum. [illegible] Red. Esp. nat. 18. (C) Ne paesi estandosi [illegible] elle riescono inutilissime. [T.] Vit. Alf.

INUTILITÀ. S. f. Aff. al lat. aureo Inutilitas. Disutilità. [Camp.] Bib. S. Paol. Ebr. 7. Divieto certamente è fatto del precedente comandamento per la sua fievolezza e per la inutilità [illegible] Segr. Fior. Art. guerr. 1. 22. (M.) [illegible] la inutilità che [illegible], della quale [illegible] allegano due ragioni principali: l'una per essere inesperta, l'altra per avere [illegible] per forza.

INUTILMENTE e † **INUTILEMENTE.** Avv. Da INUTILE. Aureo lat. [illegible] Sen. [illegible] [illegible] inutilmente tanti pass. [Camp.] Bern. Com. [illegible] Mi maraviglio, perocchè [illegible] comandano questo, [illegible] per [illegible]. [T.] Guicc. Stor. 3. 50. [illegible] pare inutilmente i danari [illegible] Lor.

Mart. st. 85. (C) Questa è a bella, inutilmente sposa Vergogna porta a altre e ad [illegible] e degna. *Sagg. nat. esp.* 89. Che è quanto possiamo con ver[illegible] a dire di una esperienza tentata per tante vie inutilmente.

† INUTOLE. [illegible]

INUZZOLIRE e **INUGGIOLIRE.** *V. a. Far venire in uzzolo. Destare un intenso desiderio o appetito di chicchessia.* (*Fanf. Rom.*) [T.] *Forse da* Uzzo, *e rammenta* [illegible] Ostolare, [illegible]. *Per suono men [illegible] di brama più o meno temporaneo.* — *Pataff.* 3. (C) E ara barba [illegible] *Dav. Scism.* 17. Con tanti arti lo inuzzolì di maniera che al postutto doi berè rifiutar Caterina.

INUZZOLITO. *Part. pass. e Agg. Da* INUZZOLIRE. [Val.] *Buonarr. Aion.* 1. 40. Le vecchie, inuzzolite e [illegible], [illegible] far le [illegible] spose.

INVACCHIMENTO. *S. m. Malattia de' bachi da seta.* (*Fanf.*)

INVACCHIRE. [T.] *V. n. Fam. Dall'Andare che dicesi in vacca, cioè a male, de' bachi* (*forse corr. da* Vacuus).

2. *Fig. Nelli J. A. Comed.* 1. 362. (*Gh.*) Ma..., quando... lo condotta per un [illegible], il baco invacchì, e se n'è morto idropico in un subito.

Trasl. Il Venir meno dell'ingegno o dell'animo nelle cose alle quali pareva o speravasi adatto. [T.] Prometteva bene; è invacchito. — La sua tanta erudizione è invacchita (*perdette le facoltà della mente migliori*).

INVACCHITO. [T.] *Part. pass. d'*INVACCHIRE (*V.*). *E come Agg.* [T.] Invacchito il baco da seta. *In Lomb.* Giallume.

INVADENTE. [T.] *Part. pres. d'*INVADERE, *e come Agg.* [T.] Esercito invadente, può non essere esercito invasore; ma uscire de' confini propri pur per difendere quelli.

Fig. [T.] Le acque invadenti.

INVADERE. [T.] *V. a. e Ass. Andare contro pers. o luogo, o in un luogo, con forza nociva. Aureo lat.* [T.] *Sovente s'appaia a invasione per saccheggiare un paese o per impossessarsene. Ma si può invadere senza usurpare, e questo si può senza quello. Invasione può essere fatta non per impadronirsi degli altrui possessi, ma per depredarli, o pure per passar oltre di forza. Si può invadere anche il bene proprio. L'invasione dunque può essere anche legittima, e tale apparire.*

[T.] [illegible] Vado compreso quest'uno ma la parte [illegible] per lo più [illegible] senso grave. [illegible] *Trasl.* — *Camp. Rist.* [illegible] (*Man.*) E [illegible] in poestà la prodiga [illegible] interpretata. Invadere coll'In [illegible] lat. . *Trasl. anco il sim. in Cic.* In C. Mari nomen invasit.

2. *Per Assalire in gen. Non com.* [Camp.] † *Giud. G. A. prol.* Che li Dei falsi fossero stati ad invadere li Trojani insembla con li Greci. *E* IV. Assa[illegible] Castore arditamente, e con tanta potenza lo invadìo (*invase, quasi invadè*), che per forza li [illegible] lo scudo da petto. *E* XIV. E, invadendo potentemente li Greci, spartiva le schiere.., per grande sua maravigliosa virtute.

[T.] *Liv.* [illegible] Sanniti invadessero il campo.

Ass., e in questo e in altri sensi. [T.] *Sall.* Dato il segnale, uscendo dall'aguato, invadono d'ogni parte.

3. *D'assalto di molti, nel senso della def.*, § 1. [T.] *Virg.* Invadono la città, nel sonno e nel vino sepolta. — [illegible] invasero la Gallia. *Lie.* Nacque speranza d'invader [illegible].

4. [T.] *Uno solo invade, ma s'intende, con molti; come* [illegible] *vince, ha la preda. Nep.* Serse invase [illegible] con tante forze quante nessuno [illegible]. *Cic.* Invase Antonio nella Gallia, [illegible] Dolabella. — *Bocc. Am. Vis.* 12. (*Man.*) [illegible] cui [illegible] regno già fu invaso, [illegible] *Ital. Lib.* [illegible] 104. (C) Dà da [illegible] Moscovia [illegible] per invadere tutto co' Francesi, dove prima era invaso. *Adim. Poes. par.* 2. *p.* 89. (*Gh.*) Tal con lingua d'orgoglio Sul barbarico soglio L'Ottoman favellò, tal persuase Le sue schiere al trionfo, e l'Austria invase. *Alf. Sall. Giug.* 20. 123. Ogni pensiero ei rivolge ad invadere d'Aderbale il regno.

5. *Di proprietà private.* [T.] Invadere un podere, *e in molti e un solo*. Una casa, *per impossessarsene, per discacciarne chi v'abita, per distruggerla. Cic.* Nelle sostanze altrui.

6. [illegible], *antichissimo e modernissimo. Bocc. Tesèid.* 2. 12. (*Gh.*) Onde il misero regno era rimaso [illegible] gente e pien d'ogni dolore. Ma [illegible] Creonte invaso Fu, che di quell' si fe' re e signore.

[T.] *Svet.* La dittatura.

[T.] I diritti.

7. *Per estens.* [T.] La folla invase la sala. — Invadere i templi.

Foscol. Sep. (*Gh.*) Armi e sostanze t'invadeano ed are E patria, e tranne la memoria, tutto.

[T.] *Petron.* Basiolis. — Co' baci, cogl' amplessi. — Certe carezze son proprio invaditrici.

8. *Trasl.* [T.] Invadere i limiti dell'altrui scienza. Così fa la medicina sulla filosofia, la chimica sulla fisiologia.

[T.] Invadere il campo del potere giudiziario. — Invadere il campo spirituale. *In gen.* Invadere l'altrui campo, *Entrare in quello che spetta ad altri in maniera sconveniente.*

9. *Trasl., senso mor.* [T.] *Varr.* Tanta cupidigia [illegible] l'invade. — *Alf. Sall. Giug.* 24. 127. (*Gh.*) Una tal fiera brama lo invase di spegnermi, che nè [illegible] dei Numi gli cale. [T.] *Sall.* Il timore. *Lucr.* Il [illegible] — *Camp. Rist.* 60. (*Gh.*) Questa (*la falsità*) malvagiamente l'uomo invade. Una (*cosa*) credendo, e l'altra adoperando. *E* 72. [T.] *Mont. Iliad.* 9. 707. L'ira, Che anche i più saggi invade, il petto acceso Di Meleagro. *E* 7. 27. [illegible] figlia di Giove, a quale il cor t'invade Furia novella? [T.] *Cic.* Uno strano furore aveva invasi non solo i cattivi, ma quelli altresì che hanno stima di gente dabbene.

[T.] *Lib. de' Re.* Il dì dopo, un malo spirito invase Saulle. *S'approssima al senso d'Invasare; ma dice altro.*

10. *Qui pare più prossimo a* Invasare. † *Franc. Sacch.* (C) Se il parlar vostro con tanti colori Rettorici mi avesse persuaso, Di falsa opinion m'avrebbe invaso.

[T.] *In senso intell. direbbesi* I pregiudizi e gli errori che invadono, *ma tiene tuttavia del mor. V.* § *preced.*

11. *Fig. corp.* [T.] *Pl.* Lo invase un morbo grave. — [illegible] invade un paese, ogni male epidemico. *Cic.*, di peste, *fig.*

Non com. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 20. 79. Quel chirurgo che le piaghe lecca, E col ferro e col fuoco non le invade, Apre, e non serra, del morbo le strade.

12. *Di cose naturali.* [T.] *Cic.* Il fuoco, ovunque invade, ogni cosa distrugge. — Le acque invadono il paese, *o straripando o anche per lenta crescenza. Ass.* Laddove le acque invasero. — Le tenebre invadono il mondo. *Ug. Fosc.* L'atra notte che muta lo invade.

[T.] La solitudine, la salvatichezza, la foresta, le spine invadono là dov'era coltura florida.

[T.] Barbarie che minaccia d'invadere.

† **INVADIRE.** [T.] *V. a. Invadere. Aff. al fr.* Envahir. *Se non è lez. err.* [Camp.] *Giud. G. A.* XXIV. Aggiamo abbandonat[illegible] i reami lasciandoli [illegible] ed invadere di altra gente.

INVADITORE. [T.] *S. m. verb. d'*INVADERE, *e come Agg. V.* INVASORE, §§ 1 e 2.

INVADITRICE. [T.] *S. f. d'*INVADITORE, *e come Agg.* [illegible] INVASORE. *Ma da Invasore non si intende femm., conviene in ogni caso dedurlo da* Invaditore. [T.] Violenza invaditrice.

2. *Trasl.* [T.] Ambizione, [illegible] invaditrice.

3. *Fig. corp.* [T.] Le acque, Le fiamme invaditrici.

† **INVADUTO.** [T.] *Part. pass. d'*INVADERE. [Camp.] *Giud. G. A.* IV. Che la sua cittate di Troja era stata invaduta e presa dalli Greci.

† **INVAGARE.** *V. n. pass. Invaghirsi. Franc. Sacch. Rim.* (C) Come chi di ben far sen pr[illegible] vaga. *Bemb. Asol.* 2. 110. (*Man.*) E più s'invaga, quanto men s'arresta Per la solinga via.

2. † *E att. Per Indur vaghezza, Render vago, desideroso. Valv. Canc.* 5. 65. (*Mt.*) Delle sue prime [illegible] Novello amor.

INVAGHIRE. *V. n. pass. Leggermente innamorarsi. Fam. non com. Alc.* 123. (C) [illegible] le cose nuove o rinnovate generalmente piacciono, invaghiscono [illegible] pelle, e [illegible].

INVAGHIMENTO. *S. m. L'invaghirsi, L'innamorarsi. Segner. Crist. Instr.* 3. 31. 4. (C) I quali hanno per ufficio di fomentare gl'innamoramenti, gl'invaghimenti, e le canzonette d'amore.

INVAGHIRE. *V. a. Far divenir vago, Innamorare. Petr. Canz.* 5. 6. (C) Ma solo Amor, che di suo altero lume Più mi invaghisce, dove più m'incende. [illegible] *Teol. Mist.* 33. 3. 14. La sua bellezza invaghisce e incita il diletto altissimo che degni abitare [illegible].

2. *V. ass., e pass. Divenir vago, Accendersi di desiderio o vaghezza di checchessia. Petr. Son.* 76. (C) Gli occhi invaghiti allor [illegible] de lor guai. Che 'l fren della ragione [illegible] vale. *G. V.* 6. 2. 2. Uno de' detti ambasciadori invaghì del detto cane[illegible]. *Bocc. Nov.* 72. 4. Ne invaghì sì forte ch'egli ne menava smanie. [T.] *Cas. Galat.* 3. 327. Ma il più [illegible] invaghisce sì di se stessa, ch'ella mette in abbandono il piacere altrui.

Bern. Orl. 2. 17. 58. (C) Ha sopra a lettre d'oro una scrittura, La qual [illegible] [illegible] Che [illegible] di suo stesso [illegible]. [Camp.] *Aquil.* II. 10. Vedendo lo garzone che parea che avesse [illegible], s'invaghì tanto di lui, che non [illegible] di guardarlo.

3. *Fig.* [illegible] *Segner. Mann. Ottobr.* 13. T'invaghisse dello [illegible] affannosamente e [illegible] *Sen. Sp.* S'immagini ch'io me ne sia invaghito e, in breve, ch'[illegible] d'innamoramenti. — *Car. Lett.* 2. 153. (*Man.*) [illegible] non s'invaghisca tanto in queste sue peregrinazioni.

INVAGHITO. *Part. pass. e Agg. Da* INVAGHIRE. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 290. (C) Cleopatra... divenuta [illegible] di Marcantonio e del romano imperio invaghita. [illegible] *Par.* II. [illegible], invaghito d'un regal [illegible]. *Dant. Inf.* 22. [illegible] dietro gli corse invaghito Che quei campasse, per aver la zuffa. *Bern. Orl.* 1. 23. 3.

INVAGINARE. [T.] *V. a. Porre nella vagina il ferro. Non insolit. Inguainare.* [Cerq.] *Pindem. Odiss.* XI. Invaginai l'acuto D'argentee borchie tempestato brando.

INVAGINAZIONE. *S. f.* (Chir.) *Caduta o Penetramento di una porzione d'intestino entro d'un'altra porzione.* (*Mt.*)

INVAJARE. *V. n. ass. Divenir vajo, nereggiante.* (*Fanf.*) *Non com. Magazz. Colt.* 12. 87. (*Man.*) Quando caggiono le ghiande che sono granite ed invajate.

INVAJATO. *Part. pass. e Agg. Da* INVAJARE.

INVAJOLARE. *V. n.* [T.] *Dell'uva. Cominciare a annerire del colore della maturità.* [illegible] colorem. *Hor.* [illegible] autumnus [illegible] purpureo varius colore. *Il moto e forse dell'antichissimo. Nel Sen.* Annericare, *ch'è pur quasi e* [illegible]. — *Magaz. Coltiv.* 9. 63. (*Man.*) E [illegible] l'agresto [illegible].

[T.] *Detto delle ulive.* Quando le ulive cominciano a invajolare, quando sono invajolate.

INVAJOLATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. Da* INVAJOLARE. [illegible] le ulive appena invajolate, e l'olio più gentile.

INVALERE. *V. n.* [T.] *Prendere forza o autorità, nel fig. segnatam. Aureo lat.* Opinione che invalse. — Errori che invalgono. — *Verbo che non comporta tutte le forme; ma queste le meno insolit.* Invaleva, Invalse, Invarrà, Invalesse. Invalere *suonerebbe meno usit. È anco* Invalso. — *Salvin. Casaub.* 6. (*Man.*) Così a poco a poco da questi principii l'uso invalse nelle solennità de' dì di festa.

INVALIDABILE. [T.] *Agg. Da potersi invalidare. D'atto del quale sia legittimo dichiarare efficacemente l'invalidità.*

INVALIDAMENTE. *Avv. Da* INVALIDO. *In Cic. dubbio, è in Arnob.* — *Segner. Penit. Instr. cap. ult.* (C) Si ristorino le confessioni particolari, fatte invalidamente.

INVALIDAMENTO. *S. m. Lo invalidare.* (*Fanf.*)

INVALIDARE. *V. a. Rendere o Dichiarare invalido. Varch. Stor.* 10. 276. (C) E nelle medesime pene incorresse qualunque tentasse in qualsivoglia modo d'invalidarle, venendo o dicendo loro contra. *Segner. Risp. Quiet.* 53. (*M.*) Tutto ciò è invalidare la taccia che mi vien data.

[T.] Invalidare gli argomenti avversarii, le obiezioni.

[T.] Un atto, le elezioni, un trattato.

INVALIDATO. *Part. pass. e Agg. Da* INVALIDARE.

INVALIDAZIONE. *S. f. Azione ed Effetto dell'invalidare.* [T.] D'atto, d'elezione, di trattato.

INVALIDISSIMO. *Agg. Superl. di* INVALIDO. *È in Plin.* — *Guicc. Stor.* 18. 6. (C) Pareva invalidissimo consiglio confederarsi [illegible] Cesare, privarsi della recuperazione dei figliuoli con la osservazione della concordia.

INVALIDITÀ. *S. f. Qualità di ciò che è invalido* (*Fanf.*) *Guicc. Stor.* 13. 678. (*C*) Nascevano dalla invalidità fatta all'antecessore, e d'invalidità e di perdita di ragione.

INVALIDO. *Agg.* [illegible] *Che non vale. Segn.* [illegible] (*M.*) Nascono però invalide [illegible] sotto sanato.

2. Invalido *si dice per lo più del Soldato che l'età o le ferite hanno reso incapace all'esercizio dell'armi, ed usasi anche in forza di Sost.* (*M.*)

[F.] *Bott. St. ital. lib.* 4. Riuscendo al [illegible] sopra il forte [illegible] invalidi [illegible] Solo sessanta [illegible] (*Peschiera*)

[illegible]

3. *Per Impotente. Gal. Sist.* 212. (*C*) Il quale poi resta invalido a ciò poter fare nella piccola ruota.

4. *Per Non efficace. Gal. Sist.* 456. (*C*) Talchè il detto e imaginato sin qui dagli altri resta, al parer mio, del tutto invalido.

5. *Si dice singolarmente dei sacramenti, dei contratti e di altri atti, e vale Che non ha le condizioni richieste dalla legge per produrre il suo effetto. Guicc. Stor. lib.* 17. 3. (*M.*) Essendo invalida la capitolazione, non restare anche obbligata la sua fede accessoria e confermatrice di quella. *E.* 16. 789. (*Man.*) La quale promessa, era notoriamente [illegible] al [illegible] dell'obbligare sè o altri, invalida. [illegible] *Luc. Dott. volg.* 1. 4. 13. Il contratto sarà invalido.

[T.] *Può essere illecito l'atto, non però invalido, e invalido, ma non illecito, secondo il diritto naturale e la morale giustizia.*

[T.] Elezioni invalide.

6. (Leg.) *Che non ha le condizioni necessarie per aver valore in giudizio.* (*Mt.*)

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 109. Cotali vendite, pegni, cessioni, obbligazioni, donagioni, concessioni, ed ogn'altra di quai si voglia nome alienazione, da ora innanzi annulliamo, cassiamo, e dichiariamo essere in tutto e per tutto invalide, e per non fatte.

INVALIGIARE. *V. a. Mettere o Riporre nella valigia.* (*Fanf.*)

INVALITÙDINE. *S. f. Debolezza. Fra Cherub. Reg. Vit. matrim. in fine.* (*Fanf.*) Se alcuno difecto... in esso ci fusse, attribuiscasi alla mia ignorantia, invalitudine et insufficientia.

INVALLARE. *V. n. pass.* [Cont.] *Dicesi d'un corso d'acqua che scorre in una valle o altro luogo basso. Non dell'uso tosc. Lecchi, Can. nav.* 99. Se di sotto una qualche caduta si collocherà immediatamente la chiusa, le acque invallandosi su fondo più basso, richiederanno molto maggior altezza della medesima chiusa, per essere sollevate di pelo allo stesso punto di diversione già determinato dalla livellazione.

INVALLATO. *Part. pass. e Agg. Da* INVALLARE. [Cont.] *Lecchi, Can. nav.* 110. Il corso superiore del fiume non è già incassato ed invallato tra le coste del monte, com'è l'Adda nel sito della diversione del suo naviglio, ma disalveato e serpeggiante per il piano d'una vastissima valle, dove i cambiamenti sono facilissimi e frequenti.

† **INVALORIRE.** *V. a. Avvalorare.* (*C*)

2. † *N. pass. Pigliar vigore. But. Par.* 31. 2. (*C*) S'avvivava, cioè s'invaloriva nel mezzo, dove era la Vergine Maria. (*Il testo dell'Accademia ha* s'rinvaloria.)

INVALSO. *Part. pass. d'*INVALERE. [T.] *Non dell'uso eletto, ma necessario, segnatam. nel ling. fam.* Opinione, Consuetudine invalsa. — Errore invalso.

Castigl. Corteg. lib. 2. (*M.*) Se qualche vizio di parlare si ritrova essere invalso.

INVANIMENTO. *S. m. Gonfiamento, Fumo, Alterigia. Oliv. Pal. Ap. Pred.* 102. *Berg.* (*Mt.*)

† **INVANIRE.** *V. a. Fare o Render vano. Annot. Vang.* (*C*) E non favellòe in vano, per non invanire la professione d'Abraam.

2. [Camp.] † *Per Render vano, Rompere, in senso mor. S. Gir. Pist.* 12. Ma tu fuggirai le vedove più giovani, le quali, essendo istate lascive, si vogliono maritare in Cristo, avendo la dannazione, chè hanno invanita la prima fede. *Giud. G.* III. 1. Ma sopr̀astando, il maschiato desiderio invanisce l'allegrezza sua.

3. † *N. ass. Divenir vano. M. V.* 3. 14. (*C*) Il residuo di grani e di biade in molti paesi, e singularmente nel contado di Firenze, fece ristrignere e invanire per modo, che... *Amm. Ant.* 3. 5. 10. Che [illegible] che al [illegible] bene mettono erba, e [illegible] invaniscono?

4. † [illegible] *Mancare,* [illegible] *M. V.* 3. 74. (*C*) E per lunga vista si dimostrò in propria figura di serpe, e poi cominciò ad invanire dalla coda e dal [illegible] *Guid. G.* 18. Per tutto [illegible] non [illegible] la [illegible] *Sen.* [illegible] 13. *cap.* 3. Ma [illegible] stando [illegible] desiderio invanisce l'allegrezza [illegible] per troppo [illegible] non viene. [Camp.] *Albig. Met.* III. La fama di questo mondo come fiore invanisce e manca. *S. Gir. Pist.* 96. Essi corpi sottili e spirituali a poco a poco invanire in sottile aria e spargersi in niente.

5. † *Per Dileguarsi, Assottigliarsi. Fr. Giord.* 306. (*M.*) Disfecesi il Segnore a questo modo che il suo corpo tornasse in aire? Non piaccia a Dio; onde non invanìe come nebbia che si disfà.

6. *Per Dare o* [illegible] *vanaglorioso.* [C.M.] [illegible] che [illegible] loro bellezza. — Le lodi soverchie l'hanno fatto invanire.

[illegible] *pass. Tac. Dav. Stor.* 5. 370. (*C*) Civile s'invanì di face ... egli mostra di sue navi. [Val.] *Fortig. Capit.* 7. 36. Liborio, tu sai ben quanto lontano Io sia dall'invanirmi.

Att. [T.] La leggiera scienza invanisce gli spiriti leggieri. — Nel distribuire a giovani il consiglio, la riprensione, la lode, conviene non li avvilire e non li invanire.

INVANITO. *Part. pass. e Agg. Da* INVANIRE. *Lir. Dec.* 3. (*C*) Cello, che tanto soleva esser giusto, ora invanito per la oltraggiosa gloria che 'l popolo gli avea data.

2. *E in senso del § 6 di* **Invanire.** *Tac. Dav. Vit. Agr.* 393. (*C*) Nè, per prosperità invanito, quella appellava impresa o vittoria. *Stor. Eur.* 1. 3. Invanito dunque di se medesimo, e tenendosi da molto più che 'l nuovo Principe de' Germani, giudicò per cosa vilissima il riconoscere per suo maggiore chi e' teneva da meno di sè.

INVANO, *e* **IN VANO.** *Avv. Senza effetto, Senza profitto. Cr. S. Gir.* 17. (*C*) Invano stende le sue mani inverso il nostro Signore, per gridare mercede degli suoi peccati, chi non le stende al bisognoso quando gli chiede che gli faccia bene. *E* 20. No lo termine non lascerà passare invano che tu non insegni altrui apertamente. *Bocc. Nov.* 84. 2. In vano si faticherebber molti in porre freno alle parole. *E Let. Pr. S. Ap.* 316. Due volte da queste promesse [illegible], due volte tirato in vano, due volte è stata superchiata la pazienza mia dalla svenevolezza delle cose. *Dant. Inf.* 13. E menommi al cespuglio che piangea, Per le rotture sanguinenti, in vano. *Petr. cap.* 12. Vedrassi quanto in van cura si pone.

2. [Camp.] **Essere invano,** *per Tornare inutile, e sim. D.* 3. 10. E se la strada lor non fosse torta, Molta virtù nel ciel sarebbe invano. (*E vuol dire: Se i pianeti ed il sole non si scostassero dall'equatore* [illegible] *a molte parti della Terra.*) [C.C.] [illegible] 55. [illegible] fu invano. *Cor.* 2. Invano Omai fia la fortezza e il valor vostro.

Così **Tornare invano.** [C.C.] *G. Vill.* 10. 107. Tornò invano l'impresa del duca.

3. [Val.] **Essere invano,** *detto d'uomo. Esser tenuto in niun conto. Pucc. Centil.* 4. 98. Catalano. [illegible] il maggiore Era nonato, e gli altri erano invano.

4. (Archi.) [Cont.] **Posare in vano.** *Dicesi di ciò che non posa direttamente sopra un sostegno massiccio, cioè non posa sul sodo, ma sopra un arco, un architrave, una trave, e sim. Distinguesi dal* Posare in falso *che più propriamente vale il* Porter à faux *de' Fr., e dicesi di que' pezzi che son fermati ad un estremo, e col resto stan liberi nell'aria senz'altro appoggio. Bart. C.* [illegible] 190. 14. Le [illegible] ma quanto il quadrato della [illegible] eccederebbe il cerchio, che dentro [illegible] tanto posarebbe in vano.

INVARCABILE. *Agg. Che non si può varcare. Raro anzi nell's ling. scritta. Corsin. Torracch.* 14. [illegible] era da lui promessa al suo venire. Pur è passata [illegible] Dio [illegible] sarà mai vero [illegible] di [illegible] e dire [illegible] abbian reso invarcabile il sentiero?

† **INVARCARE.** [illegible] *n. pass.* [Tig.] *Delle acque che sboccano in altre acque correnti* [illegible] *Pis.* [illegible] Arsenale s'invarca nella Luna.

INVARIABILE. *Agg. com. Non variabile. Mor. S. Greg.* (*C*) In quella eterna e incommutabile sta fisso ed invariabile tutto ciò che di fuori [illegible] per corso di secoli si rivolge. [illegible] 2. 72. Sentono grandi [illegible] quando si convertono a Dio, ma poi trovano invariabile pace e allegrezza. *Cavalc. Frutt. ling.* Intra tanti accidenti di diverse fortune che gli corrono [illegible] invariabile ed invariabile. *Gal. Sist.* 456. I tre periodi [illegible] da causa invariabile una ed eterna. [illegible] Invariabile dicesi anche l'idea dell'essere, che, come elemento, entra in tutte le altre. [T.] *Marchett. Lucr. volg.* 105. — Imposta invariabile.

[T.] Nomi invariabili. — **Forma invariabile del vocabolo.**

INVARIABILISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* INVARIABILMENTE. *Bellin. Lett. Malp.* 397. (*Man.*) Mi creda sempre invariabilissimamente.

INVARIABILITÀ. *S. f. Qualità e Stato di ciò che è invariabile.* (*C*)

INVARIABILMENTE. *Avv. Da* INVARIABILE. *Filic. Rim.* 195. (*M.*) Che a vostri storni, quando ancor più verna, Invariabilmente il ciel destina Eterno autunno e primavera eterna. *Bellin. Lett. Mens.* 317. (*Man.*) Mi confermo invariabilmente per sempre.

INVARIATO. *Agg. Che non è variato. Che è lo stesso. Segner.* [illegible] 2. 5. 11. (*M.*) Tra noi è rimasta una fama simile, e fama si invitta, e fama si invariata, dopo il tratto di diciassette secoli omai trascorsi, che non può avere sua fonte fuorchè nel Vero.

INVASAMENTO. [T.] *S. m. Atto ed Effetto dell'invasare e dell'essere invasato. Essendo più com.* d'Invasazione, *ne ha i sensi. Pallav. Conc. Trid.* (*Mt.*) [T.] Invasamento di mente. — Della passione; di furore.

[T.] Dell'estro, *questo in senso non serio. Di chi è infatuato, più che inebriato, in un discorso:* In quell'invasamento disse cose da non dire.

INVASARE. [T.] *V. a. A noi pg. oggidì Empiere la mente e l'animo di turbamento.* [T.] *L'imag. è di liquore torbo e nocivo infuso in un vaso. V. i due* §§ *ult. e questa imag. di vaso ritorna in più modi, di pers. parlando. D.* 1. 2. vaso d'elezione. *E.* 22. Vasel d'ogni frode. *E* 2. 7. Bene andava il valor di vaso in vaso. — Vase, *S. f., ai Fr., off. a* Melma *e* Acqua melmosa. *Ant. fr.* Invasé, *in senso sim. all'it.* Invasare *a noi dice incominciamento di turbamento più o meno grave.*

2. *Quanto a' sensi e alla mente.* [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 292. Alcuni del paese, passando d'accanto ai pantani contigui al [illegible] colina e la Bellavista, vi trovarono le acque putride, [illegible] avendo quel fetore dato loro al capo, ed avendoli invasati e sbalorditi come segue in ore calde nell'arie grosse e cariche di esalazioni, confusero le specie e riferirono che il male stava nella colmata, e che, [illegible] ad essa colmata, avevano corso grave pericolo di restar soffogati e cascar morti. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 6. 113. È mal [illegible], o altro mal che invasa.

[T.] *Segnatam. nel Part. pass. dice lo stordimento o la confusione che viene da avvenimento impensato o da altre cagione.*

[T.] *Dicono anche* Invasato dall'estro, *nella forma del Part., più com. che del verbo e segnatam. il pres.* Lo invasa; Lo invasa *ha dell'uso* [illegible] — L'estro che lo invasò *ha senso più d'iron. o di cel., che serio. E segnatam. quando* Invasare *è da sè, non è lode.*

3. *Dell'animo. Machiav. Op.* 6. 45. (*Gh.*) Nasce in tali esecuzioni (*dell'ammazzare un principe o altro gran personaggio* [illegible]) per poca prudenza o per poco animo, perchè [illegible] l'altra di queste due cose [illegible] invasa e porta [illegible] quella confusione di cervello [illegible] dire e fare quello che tu non debbi. E che li uomini [illegible] e si confondino non lo può meglio dimostrare T. Livio quando descrive d'Alessameno etolo, quando ei volse ammazzare Nabide spartano. *Lib. Viagg.* [illegible] E quando egli la vide [illegible] re, invasò egli per lo grande amore che le portava; e lungo tempo era fuori di sè. *Il N. ass., non com.* [T.] È [illegible] da passione qualsiasi, *ne dice l'effetto che* [illegible] *segni; è dunque altro da* Invaso. *V.* INV[illegible]

4. *Di spiriti maligni,* Invasato *dice* [illegible] *e turbamento, di* [illegible] *Pass.* [illegible] *Bart.* I demoni [illegible] [T.] *Ass. E.* invasato. *Anche a modo di Sost.* Pare un invasato.

5. [T.] *Quest'ult., per estens., per iperb., da non ripetere omai, d'uomo che infuria e fa stranezze e affetta di farne. V. anche § ult.*

6. † *Mettere in vaso. A. Fav.* 37. 66. (Gh.) Un subitano [illegible], Qual si che sa [illegible] e [illegible] lo invasa. *Buon. Fier.* 3. 4. 4. (C) A bere [illegible] el caperto [illegible] che [illegible] invasa.

† *Per estens. Ar. Fur.* 29. 72. (C) E frutte e carne e pan, pur ch'egli invase, Rapisce, ed usa forza in ogni gente.

7. [illegible] *quest'ult. Tor. Dav. Lett.* 2. *Bacc.* [illegible] (C) [illegible], che Dio [illegible] [illegible]asse [illegible] ciò ne nove volte, per invasarsi nella mente quella sua brevità. [T.] [illegible] dell'invasare [illegible] autore *inebriarsene tanto da* [illegible]. *Quasi nel senso del* § 5. S'invasato nel romanzo. — S'invasò di [illegible].

INVASATO. [T.] *Part. pass. d'*INVASARE. [illegible] e *come Agg. e Sost. Annot. Vang.* (C) Molti invasati dalle demonia, e molti [illegible] e [illegible] e altri infermi [illegible]. *Fr. Ist. Vang.* 12. [illegible] Non cessò però d'andargli dietro, e domandargli [illegible] per la figliuola invasata. *E Vangel.* 29. Gridando le demonia in certi invasati. *Salvin. Fier. Buon.* 4. 5. 3. Dicesi perciò *invasato*, cioè invaso, assalito; preso dal latino *invasus*; e ossesso, cioè assediato da uno o più spiriti. [T.] *L'etim. non è questa: uno da Vadere, l'altro da Vas.*

2. *Animo, da passione. Fart. Stor. I.* 1. 7. (Man.) [illegible] supplemento [illegible], [illegible] prega che ne possa fingere [illegible] invasato dal [illegible] e scrivere la [illegible] dispensazione. *Tac. Dav. Ann.* 4. 103. (C) Quanti [illegible] pubbliche [illegible] tanto [illegible] tristo [illegible] *Questo potrebbe interpretarsi altrimenti: non è adunq. evidente, nè corrisponde a* Rasolvi.

3. *Stordimento di mente. Varch. Stor.* 10. 314. (C) Pareva loro un bel che, [illegible] si fosse proceduto più oltre; e rimasi tutti quanti invasati, e come storditi, stettero tutta quanta quella notte coll'arme in dosso con grandissimo sospetto. *Franc. Sacch. Nov.* 139. E'l giudice poi, per maraviglia del grande errore,... quando a ciò pensava, pareva quasi un uomo invasato.

4. *Preoccupazione. Salv. Spin.* 2. 5. (C) Io era tanto invasato in una mia frenesia, ch'io vi prometto ch'io non mi sono accorto che voi foste qui. [Par.] *Nardi, Stor.* p. 68. *Firenz.* p. 113 = *Buon. Fier.* 4. 1. 1. (C) Invasati Nella dolce esca sua, benchè dannosa.

[T.] *Non sarebbe che di cel. o d'iron. G. Gozz.* Invasato dalle Muse. *V. il v.*, §§ 2, 3, 4, 5.

INVASATORE. [T.] *S. m. verb. d'*INVASARE, *e come Agg. Segner. Incr.* 2. 4. 12. (C) Volendosi (*Lutero*) porre a scongiurare una sua discepola, fidato nella familiarità che passava tra lui e lo spirito invasator di quella infelice, rimase... [T.] *Potrebbesi anco femm.* Potestà malefiche, invasatrici. — Passione *Per cel.* L'estro invasatore. — La Musa invasatrice. — INVASATO, § *ult. Il Mt. cita Franc. Lett. Leon. Pascal Lett.*

INVASATRICE. [T.] *S. f. d'*INVASATORE, *più Agg. che Sost.*

INVASATURA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Apparecchio, Specie di letto che abbraccia il fondo d'un bastimento, e sul quale viene lanciato in mare.*

INVASAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'essere invasato, e dell'invasare.* Invasamento (*V.*), meno [illegible] *S. Ag. C. D.* (C) E molti sostengono... invasazioni di spiriti maligni alcuna volta.

2. *Nel senso di Invasato,* § *ult.* [T.] *G. Gozz.* Portare con invasazione e con forza.

† **INVASELLARE.** *V. a. Mettere nel vasello. Soder. Colt.* 80. (C) Lasciandovelo star su un dì, poi cavatolo al modo detto, l'imbotterai, invasellandolo diversamente. [illegible] 100. [illegible] altro bollore, [illegible]

† **INVASELLATO.** [T.] *Part. pass. d'*INVASELLARE.

INVASIONE. [T.] *S. f. Azione e Atto ed Effetto dell'invadere.* [illegible] *È in Summ. Ant. fr.* Envace, *Invasione.* [illegible] Envaie, *Invasione e Assalto a corpo a corpo, e Assalto a fortezza. Buon. Fier.* 2. 5. 2. (C) Qualche invasione Di corsari avvenuta in questo mare.

Bentiv. Lett. 220. (Gh.) Egli non [illegible] mai voluto [illegible] Palazzo [illegible] *Il Pala non* [illegible] [T.] [illegible] de' Tartari nella Polonia. — Guerra d'invasione, *la distinguono dalla Guerra di* [illegible] *ma io di celeste sinonimie mi professo imperito.*

2. *Senso soc.* [T.] Invasione del potere.

Filoc. 1. 56. (Man.) Il miserabile re, il cui regno Acheronte circonda, veggendo che tale esercizio era alle sue invasioni inique contrario... *Serve almeno per es. del pl., e questo è un vocab. che* [illegible] *plurale* [illegible] *Cassa* [illegible] invasioni [illegible]

3. *Fig. corp.* [T.] Invasione del morbo *sempre* [illegible] *Il verbo, anche del morbo che invade* [illegible] — Invasione di cavallette. — *Cocch. Bagn.* (Mt.) [illegible] difendere o i cibi o le vesti od altre cose fatte in uman uso dall'invasione di quelle minutissime bestie immaginate.

4. *Trasl.* [T.] Di false dottrine. — Invasione di libri stranieri.

5. *Modi com. a più d'uno fra i sensi not.* [T.] Invasione, violenta, inutile, vergognosa e dannosa agl'invasori più che agl'invasi. — Invasione del paese, in un paese. *Il* [illegible] *dice di tutto o gran parte, e occupazione più lunga. L'Invasione* [illegible] *può essere come torrente che devasta e poi secca, lasciando qua e là acque stagnanti.* — Fare, Tentare, Respingere.

† **INVASIVO.** [T.] *Agg. Atto, o Che tende, a invadere.*

2. † **Arme invasiva.** *Arme da offendere. Reg. Terz. Ord. S. Dom.* 24. (Fanf.) Le suore non portino seco arme invasive, se non per defensione della fede cristiana.

INVASO. [T.] *Part. pass. d'*INVADERE, *e come Agg.* [illegible] *Fenil.* Del luogo invaso dal predatore. *Zan.* [illegible] 2. 301. (Gh.) Coll'oro estorto alle [illegible] E agl'invasi vicini.

Come Sost. [illegible] INVASIONE, § *ult.*

2. *Trasl.* [illegible] 21. [illegible] Da gran [illegible] invaso. [T.] [illegible]

3. *Fig. corp.* [T.] [illegible] Invaso dal mare [illegible]

[T.] Terre invase dal mare.

INVASORE. [T.] *S. m. verb. d'*INVADERE, *e come Agg. È in Ann. Vill.* [T.] *Imp. Cost.* L'invasore de' luoghi sottostia alla legittima pena. = *Bentiv. Lett.* 220. (Gh.) Veggiamo ora quel che farà questo nostro sì glorioso invasore di regni. [T.] Esercito invasore. *Voc. diff. da Invadente (V.).* — Popolo invasore, *se* [illegible], *per abito, se la sua storia è fitta d'invasioni, non sarebbe impr.* Invaditore.

2. *Di diritti. Stor. Eur.* 1. 25. (Man.) Diceva Stefano di averlo punito giustamente come spergiuro e come invasore dello apostolato. *Dav. Framm.* 585. Cacciato dello episcopato costantinopolitano Fozio invasore, si rimettessi Ignazio patriarca.

3. *Fig. corp.* [T.] Torrente invasore, Incendio. *Qui forse megl'* Invaditore.

INVECCHIAMENTO. *S. m. Da* INVECCHIARE. *Avanzamento molto negli anni; e vale anche Indossamento.* [illegible] *Leon. Pascal. Lett. Berg.* (Mt.)

† **INVECCHIANTE.** *Part. pres. di* INVECCHIARE. *Che invecchia, Che va in là cogli anni.* (M.

2. † *E detto di cosa materiale. Salvin. Iliad.* (Mt.) [illegible] portava preziosa, Non invecchiante scudo ed immortale.

3. † *Trasl. Scadente, Caduco. Giac. Oraz.* 26. (M.) Quelle faci accese, che fisse nel tetto dell'universo abbelliscon la notte, e con la loro non invecchiante bellezza non saziano i vostri avidi sguardi, io le ho accese, ed accese le mantengo. [Giust.] *Om.* 1. *Gre.* Il nostro Signore e Redentore. [illegible] che e quanti mai seguitino il mondo già invecchiante.

INVECCHIARE. *V. n. ass. e pass. Divenir vecchio. Nov. ant.* 15. 2. (C) Ora m'avvezzo io bene ch'io sono invecchiato quando egli ne gli fece dare più di me. *Bocc. Nov.* 93. 9. Dalla mia fanciullezza con lui mi sono invecchiato. [Camp.] *Legg. tre Mon.* Poi, guardando per lo Paradiso, videro una fonte viva, molto bella, chi beve di quell'acqua non invecchia mai; e cui fosse vecchio e bevessene [illegible] *Liv. Dec.* 1. 7. [illegible] Nazi, preso [illegible], e giudicato Che morisse in prigione, o v'invecchiasse. *Tratt. gov. fam.* 185. (Man.) Dilicato fanciullo stenta grande, e non invecchia. *Red. nel Diz. di A. Pasta* (Mt.) Mi accorgo sempre, che come più io vado invecchiando, io divento sempre mai più ignorante. [T.] *G. Gozz. Serm.* Orrenda voce Che gl'intuona agli orecchi: Olà! tu invecchi.

[T.] *Vang.* Quando invecchierai, stenderai le tue mani, e altri ti cingerà, e condurrà dove non vuoi.

[T.] *Prov. Tosc.* 348. [illegible] s'impazza.

2. *E fig. Tes. Br.* 1. 17. (C) Ma quella legge invecchiò poi tanto, che non era niente [illegible] *Frutt. ling.* [illegible] il peccato [illegible] adosso, e indurri. *Petr. Son.* 38. Che [illegible] volte avvien che invecchi. *Fior. Virt.* 135. (Man.) Salomone dice: Nessuna cosa invecchia [illegible] presso le cali [illegible] come sono [illegible] [T.] *Sen.* Non deve la memoria de' benefizi invecchiare. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 5. Lasciarli invecchiare nel reo costume di maledire, che appresero fin da giovani.

[T.] *Prov. Tosc.* 271. Chi invecchia ne' peccati, non si cura del Paradiso.

[T.] [illegible] addosso.

[T.] *Salm. penit. del* 400. Invecchieranno i cieli. [illegible] vestimentum veterascent.

[T.] [illegible] che invecchia [illegible]

Att. pass. G. M. Segner. Crist. Instr. 3. 9. 15. Per quest[illegible], [illegible] s'invecchia maggiormente nel vostro cuore.

3. (Tom.) *Dell'albero. Cresc.* 5. 1. *E* 12. *E* 6. 10. *E* 11. 18. [Giul.] Quando un castagno comincia a perdere, che si vuota e invecchia.

[Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 57. Sono tutti d'accordo, che sia pessima opera ripiantare i vignai, che già sono invecchiati, perch'è impedito da radici il terreno di sotto, ed ancora non ha perduto il veneno, e quel consumamento di vecchiaia.

[Cont.] *Del vino. Cr. P. Agr.* π. 76. Il vino fatto dell'uve bianche, prima è bianco per [illegible] e crudità, e per mancamento de [illegible] [illegible] Che se più invecchierà [illegible] più il calor suo s'accresce, e la sua umidità si menoma. [T.] La gruma è deposito che i vini lasciano precipitare invecchiando nelle botti, o altro vaso, alle cui pareti si va attaccando a guisa di crosta.

4. [Val.] *Diminuir di vigore, Perderlo. Dant. Salm.* 2. L'ossa mie e i miei nervi s'invecchiaro.

5. *Per Indugiare, Tardare. Pallad.* 1. 6. (Mt.) Semina anzi più seme che meno; se v'invecchia e non esca, venga fuori l'altro.

6. *Att. Far divenir vecchio. Volg. Mes.* (C) Tutte queste cose invecchiano molto il corpo dell'uomo e lo infraliscono.

E coll'accusativo taciuto, quasi N. ass. Amm. Ant. 1. 3. 5. (C) Delle medicine purgative Avicenna... dice che sono venenose e che sanza dubbio fiaccano la natura, e invecchiano.

7. **Invecchiare una cosa** *vale Darle, Farle prendere l'apparenza di cosa vecchia. Vas. Op. Vit.* 5. 8. (Man.) Contraffece (*il Buonarroti*) carte di mano [illegible] e invecchiandole col fumo, e con varie cose.

[Cont.] *Cort. Art. med.* G. III. 183. Questa aria di qua consuma i marmi e invecchia presto le pitture, pensate quel ch'ella fa delle persone vive che s'affaticano del continuo.

8. *Per Far divenire antiquata una cosa e fuor d'uso. Coll. SS. Pad.* 17. 12. 210. (Man.) Non venni per invecchiare le cose di prima, ma per recare a perfezione le cose imperfette.

9. **A tavola non s'invecchia.** *V.* TAVOLA. (C)

INVECCHIATISSIMO. *Agg. Superl. d'*INVECCHIATO.

2. *Di male.* [Tor.] *Red. L. Mor.* 67. Nel caso del ginocchio del sig. Mussatp, male di già invecchiatissimo, V. S. si è governata con somma prudenza e con la stessa prudenza credo, che si governerà per l'avvenire.

INVECCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INVECCHIARE. [Val.] *Mirac. Susann. Etrur.* 2. 663. Invecchiato di mala vecchiezza, ora sono venute in palese le peccata tue.

D'anim. [Cont.] *Gris. Cav.* 78. [illegible] Essendo il cavallo invecchiato [illegible] con l'ordine che ho detto [illegible] [illegible]

2. [T.] [illegible] *anche non vecchio.* [illegible]

3. [T.] [illegible] 11. 18. [illegible]

4. *Fig. Mor. S. Greg.* [illegible] le vecchie [illegible] lasciare stare le invecchiate usanze de' [illegible] *Red. Ins.* 46. Un'invecchiata, ancorchè falsa, opinione fa gran forza nelle menti degli uomini. *E Esp. nat.* 53. Procurò di sminuire o di

togliere il credito a quelle droghe medicinali che, per invecchiato consentimento di molti autori, lo hanno guadagnato. Borgh. Orig. Fir. 118. Se io potrò trar de capo a' nostri tanto invecchiato errore.

5. [T.] Altro trasl. Stato, Istituzioni invecchiate. — Agost. Il mondo invecchiato [illegible].

6. (Cont.) **Febbri, Tossi invecchiate.** *Che vengono da molto tempo.* Brig. St. sempl. Indie occ. Mon. 289. Evacua questa radice mirabilmente la causa delle febbri lunghe, ed importune, come anco di tutte le febbri composte, massimamente delle invecchiate, come sono febbri terzane. Imp. St. nat. XIV. 9. La cassia ... è utile alle tossi invecchiate, alli stretti di petto, alla difficoltà del fiatare: alli morsi de le serpi, alle sciatiche, e dolori di coste. [T.] G. Gozz. Rim. Convalescenza invecchiata.

INVECCHIGNIRE. [G. M.] V. n. ass. *Prendere aspetto da vecchio innanzi il tempo;* Rinvecchignire, *che dice un po' più, e forse è più com.* A trent'anni invecchigniscono.

INVECCHIGNITO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. Da* INVECCHIGNIRE.

† **INVECCHIZZIRE.** V. n. ass. *Intristire, Indozzare.* Cr. 9. 74. 3. (C) Quando gli agnelli sono dalle madri rimossi e partiti, si deve aver diligenzia, che per dolore non invecchizziscano.

INVECE e **IN VECE.** *Post. avverb. In cambio, In luogo, In nome.* M. V. 9. 105. (C) Fermaro e giurarono pace in vece e nome del Re loro. Dant. Inf. 13. Ma digli chi tu fosti, sicchè 'n vece D'alcuna ammenda tua fama rinfreschi Nel mondo su, dove tornar gli lece.

2. † *E seguito dal terzo caso.* Lasc. Cen. 1. nov. 1. pag. 161. (M.) Diede la sua orina in vece a quella della moglie.

3. *Per In sembianza.* Vit. S. Gio. Bat. 240. (C) Io vidi co' miei occhi discendere sopra lui lo Spirito Santo in vece di colomba. Sig. Viagg. Mont. Sin. 69. (M.) Appresso si è il luogo dove Cristo apparve a Santa Maria Maddalena il dì della sua resurrezione in vece d'ortolano.

† **INVECERIA.** S. f. *Sceda, Vanità, Scempiaggine.* M. V. 8. 47. (C) Ed altre molte cose simili a queste, vane e pompose, e piene di tante invecerie, che forse a Dio ne dispiacque. (*I testi a penna hanno* Inveccerie.) [T.] *Se non è err., potrebbe forse derivare da* Veccia, *come* Fagiolata, Cipollata, *e sim.; e erguirsi parente d'*Imbecille *e di* Becere.

INVEENTE. [T.] *Part. pres. d'*INVEIRE (V.). *Non com., ma può nel ling. scritto cadere.* Salvin. Casaub. 161. (Gh.) Nelle quali (*satire*) s'introducevano le Muse parte lui consolanti, e parte inveenti contra gli autori della ingiuria.

† **INVEGGIA.** S. f. *Invidia.* Dant. Purg. 6. (C) Vid' io conte Orso, e l'anima divisa Dal corpo suo per astio e per inveggia. But. ivi: Per inveggia, cioè per invidia.

† **INVEGGIAMENTO.** S. m. *L'inveggiare.* Rim. ant. Jac. Pugliese. 1. 244. (Man.) Amor non vuole inveggiamento. E Jacopo da Lentino. 1. 277. Cotanto n'ho dolore, E inveggiamento e doglia.

† **INVEGGIARE.** V. a. *Invidiare.*

[T.] † *In senso aff. a Lodare in modo da fare gli esempi del lodato meritevoli di emulazione.* Emulare *per* Invidiare *è forma della Volg.:* [illegible]; *e S. Bonaventura delle lodi che diede l'Aquinate a S. Francesco d'Assisi, viene eccitato a esaltare il fondatore dell'Ordine domenicano.* — Dant. Par. 12. (C) Ad inveggiar cotanto Paladino Mi mosse la 'nfiammata cortesia Di Fra Tommaso. Dep. Decam. 128. È detto *inveggiare* non tanto al modo antico, quanto al proprio e naturale di questo paese, che in simili voci muta il *d* volentieri in due *g*, come *vedo, siedo, chiedo* in *veggio, seggio, chieggio.*

† **INVEGLIARE.** V. n. ass. *Invigilare.* Car. Eneid. 4. 12. [illegible] (Gh.) E con maturo Consiglio in tutti i casi inveglio e curo, Che 'l tuo Stato si salvi e la tua vita.

† **INVEGLIARE.** V. n. ass. *Da* VEGLIO. *Invecchiare.* Ger. Gian. in Bocca. Rim. ant. [illegible] 2. 118. (Gh.) [illegible]

INVEIRE. [T.] V. n. [illegible] *pers. o cosa, segnatam.* [illegible] Magal. Var. Operet. 178. (Gh.) [illegible] Segn. Incr. [illegible] 1. 2. [illegible] udendo Cicerone in una solenne orazione inveire contra di lui e sbeffare la filosofia stoica, della quale era egli severo mantenitore, altro non disse, se non: Quanto è ridicolo il nostro consolo! (*In lat. voleva e* Faceto *e* Ridevole.)

† Invea *per* Inveisce, *come* Soffera *per* Soffre, *e sim.* Tommaso Bussuola. (Nann.) Ma se dir voglio, incontro, invea o parla, *seppure è lez. corretta.*

2. *N. ass. e fig. segnatam. in parole.* V. *in* INVETTIVA *i modi lat.* Gal. Op. 13. 263. (Gh.) Inveisce assai pateticamente qui Tancredi contro alla [illegible] di Argante, ma [illegible] Bartol. [illegible] Gal. Sist. 276. (C) Io sto a vedere come gli altri astronomi, e in particolar il Keplero, contro al quale principalmente inveisce quest'autore, si contenga in silenzio, che pur non gli suol morir la lingua in bocca. [T.] Magal. Lett. — *I due es. del § 1, togliendo il* Si, *diventano d'uso vivo.*

3. *Contro le cose.* Magal. Var. Operet. 259. (Gh.) Inveire... contro il lusso.

4. *Fig., qui non pr.* Segner. Parr. Istr. 18. 2. (C) I canoni inveiscono ad alta voce in un che ricco cacciatore. V. INVETTIVA, *ove distinguesi e la biasimevole e quella che è scusabile almeno.*

5. [T.] *Ma* Invettiva *sempre di parole;* Inveire *dicesi anche contro pers.* colle armi, co' pugni. E contro se stesso inveisce il suicida, il furioso.

6. [T.] *L'ausil.* Avere inveito, *non è per vero elegante. Alla lat. dovrebbesi* Si era *o* Era inveito; *ma suonerebbe strano.* [L.B.] Dopo avere tanto inveito contro di lui, ora ne dice bene.

INVEITO. [T.] *Non part. pass. d'*INVEIRE; *ma forma il part. coll'ausil.* V. *il v.* § *ult.*

INVELARE. V. n. ass. (Mar.) [Fin.] *Fare molte vele.*

† **INVELENARE.** V. a. [Camp.] *Avvelenare, Rendere velenoso. Vive in qualche dial.* Giud. G. XV. 25. Di sua bocca (*del Centauro*) usciva una schiuma ond'elli invelenava sue saette.

INVELENIRE. V. n. ass. e pass. *Inasprire, Incrudelire, Arrabbiarsi.* Bern. Orl. 2. 4. 76. (C) Quando la donna, onde s'è invelenita, Fu da Grifon sopra l'elmo ferita. Borgh. Orig. Fir. 37. Ove avendo trovato ostinatissima resistenza Silla ..., è verisimile facesse oltre modo invelenire quell'uomo, di natura sempre sdegnoso. Amaret. Cron. 33. (M.) Alessandro invelenì, e comandò che fosse dato a mangiare ad un lione, e così fu fatto.

2. *Per iperb.* [T.] Fare invelenire taluno, *non nel senso grave ch'è nell'es. della Cr., ma irritarlo anco per piccole cose, farlo impazientire.*

3. *Per Sdegnarsi, Concepire odio contro di alcuno.* Benv. Cell. Vit. t. 2. p. 223. (M.) Madama de Tampes, saputo queste mie faccende, più grandemente verso di me invelenìva.

4. *Parlando di Battaglia, e sim., vale Divenire più accanito, crudele.* Tac. Dav. Ann. 13. 172. (C) Nel principio di quest'anno la guerra co' Parti, per l'acquisto dell'Armenia lentamente avviata e sospesa, invelenì per cagione che Vologese... non voleva...

5. *Fig.* [T.] Invelenire la cosa, *di differenze tra pers. Con esagerazioni e con malizia aggravare il male e lo scandalo.*

INVELENITO. *Part. pass. e Agg. Da* INVELENIRE. Lib. M. (C) Invelenita duramente, siccome l'animo delle femmine per piccola cosa si muove. M. V. 9. 50. Il signore, per queste presumere invelenito e aspramente turbato, comandò [illegible] Bern. Orl. 1. 6. 48. [illegible] tutto invelenito. E 2. 4. 72. Addosso a lui si [illegible] invelenito. Cecch. Stiav. 5. 1. La padrona è invelenita e vuol soccarne il fondo s'ella può.

2. *Trasl. fam.* [T.] Magal. Lett. fam. 1. 101. Caricando acqua e ambra a poco a poco si ridusse così arrabbiata l'acqua di scorza di limoncello che, a dar di morso a un limoncel [illegible] verde, non si sente a un gran pezzo quell'acido invelenito che si sente in [illegible].

INVELLUTARE. V. a. *Vestire di velluto.* (Fanf.) V. *il part.*

INVELLUTATO. *Part. pass. e Agg. Da* INVELLUTARE. Ammann. Giunt. Fil. Esequ. pomp. funeb. Fr. Med. 14. (Gh.) [illegible] portati a cavallo [illegible] invellutati a lunge.

† **INVELOCIMENTO.** [T.] S. m. *Atto dell'invelocire.* [L. Cantoni.] Bott. Stor. nat. med. Corfu 118. Per l'aumento [illegible] mento del polso andò congiunto con la [illegible]. [T.] *Del polso è pr.* Acceleramento, *ma dove ha luogo idea di velocità, può quest'altro cadere, non è com*[illegible].

† **INVELOCIRE.** [T.] V. n. ass. e Rifl. *Prendere moto più veloce di prima.* V. INVELOCIMENTO. [L. Cantoni.] Bott. Stor. nat. med. Corfu 168. Di nuovo i polsi inlentirono ed invelocirono.

† **INVENA.** [T.] *Invenia* (V.), § 1.

INVENDIBILE. [T.] *Agg. Cosa che non si può vendere, o non si può se non difficilmente, per il poco pregio, o perchè poco apprezzata* [illegible] essendone per troppe persone venditori, giova [illegible] la speranza che ce ne sia d'invendibili. E in Pl.

INVENDICABILE. [T.] *Agg. Che non è possibile vendicare, o di che non si deve fare vendetta.*

INVENDICATO. *Agg. Non vendicato.* Cecch. Spir. 5. 5. (C) Sicchè non si potendo la mia ingiuria Ricompensar per modo alcuno, io voglio Ch'ella non resti invendicata. Tass. Ger. 6. 5. Non farà già, che senza oprar la spada, Inglorioso e invendicato io cada. E 16. 63. Ed io pur anco l'amo? e 'n questo lido Invendicata ancor piango, e m'assido?

2. *Per Non punito, Non castigato.* Segner. Pred. 12. 1. (M.) Non avrebbon lasciata castità intatta, non tesoro sicuro, non emolo invendicato.

† **INVÈNDICO.** [T.] *Agg. In Corsica* (*che ne avrebbe di bisogno*) *per* Invendicato, *come* Cerco *per* Cercato, *e sim.*

INVENDUTO. [T.] *Agg. Non venduto. È in Sacc.* [T.] Merce rimasta invenduta. — Beni invenduti.

† **INVENENARE.** [T.] V. a. *Invelenare.* V. *anche* INVELENARE. [Cerq.] Fr. Pontan. 17. Non pur l'anima, ma esso misero corpo invenenare.

† **INVENENATO.** *Agg. Avvelenato.* Fr. Jac. Tod. 1. 6. 2. (C) Suo viso invenenato Si fa 'l corpo morire.

2. † *Fig.* Chiabr. Poem. (Mt.) D'odio e d'amor cotanta fiamma Rinchiuse dentro il sen, che per lo sguardo Invenenato se ne uscian faville.

† **INVÈNIA** e † **INVENA.** [T.] S. f. *Atto di chi chiede perdonanza, o, in gen., di chi si umilia. Dal lat. aureo* Venia, *col* In *come talvolta, o da* In veniam, *Fatto per ottenere perdono.* [T.] Ambr. [illegible] *per contr.*, Da non meritare venia. — *Nel senso gen. di* Venia. Serm. S. Agos. 38. (C) Ha' offeso lui? non tardare, torna tosto a pacificarti il fratello tuo; va' a lui, e domanda invenia per amore di Cristo.

2. † *D'atti d'umiliazione per chiedere perdono.* Cron. Morell. 327. (C) Il signore fu in Vinegia innanzi al Doge, con molte invenie, domandando perdono.

3. † *Genuflessione o atti umili di culto in gen. Anche* Venia *per* Invenia, *Genuflessione, non da* Genua, *come altri disse.* Stor. Bart. 95. (C) Orava ... con molte lagrime, e faceva molte venie, prostrandosi in terra. Morac. Mad. M. Alcun monaco devoto della vostra Donna a sua reverenzia ogni dì le faceva certe invenie, inginocchiandosi. Stor. Bart. E per molto tempo orava con grandi invenie, e con molte lagrime. Pass. 351. Quello che è detto delle parole, simigliantemente si dice del digiuno ... delle messe, delle invenie, delle andate fatte sotto certe osservanze di tempo e di novero.

4. † *Qui pare non le parole che accompagnano gli atti.* Franc. Sacch. Rim. 67. (C) Cantando orazion', con altre invenie (*per la rima*).

5. † *In senso non rel.* Cecch. Inc. 3. 2. (C) Oh costor fan le lunghe invenie! E Mogl. 3. 4. Avendo veduto far loro C. tante invenie e ciarlate.

† **INVENIRE.** [T.] V. a. *Pretto aureo lat. Ne' sensi però di* Trovare, Inventare, [illegible] Trovare, Inventare. Guid. Lett. 31. [illegible] *se non è err.*

2. † [illegible] Fr. Jac. Cess. Colon. 13. 15. Le sue ire non si possono invenire. — Guitt. Lett. 21. (Man.) Io non [illegible] invenire virtù. [illegible] Bin. Bon. XIX. 1. [illegible] Per invenir [illegible].

3. † [illegible] Cons. 423. (Man.) In cosa [illegible] tre cose, prima si [illegible] e farsi conoscere. [T.] *L'uso in sim. senso il Lat. ha, tra gli esempi* Trovar con la mente *e il proprio* Inventare. *Quasi* Venir dentro all'oggetto che si cerca, [illegible] *può servire alle* [illegible] *della ling. poetica e logica, ma d'uso non c.*

4. † *Per Riconoscere come una cosa sia, che dicesi pur com.* Trovare a Inventare. [illegible] *Bocc. Introd.* 2. 2. (C) Lo re [illegible] come fu nodrito; e inventato [illegible] era aperta e [illegible] fu ritrovato [illegible] *E.* 1. 2. [illegible] inverrete [illegible] senza [illegible] *E.* 65. 3. [illegible] andò, e avvenne [illegible] *E.* [illegible] avvennero, e le [illegible] fatto del [illegible]

5. † *Trovare per prova, Provare.* *Guitt. Lett.* 23. (C) Ver. [illegible] gustando, senza savore me 'nvertesti [illegible]

INVENTAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'inventare. Non sarebbe che le cel*[illegible] *di bisogno d'invenzione non conforme al vero* [illegible] *Benv. Dial.* 11. [illegible] Nella compra e spedizione come d'cosa di sua proprietà, e di suo inventamento e fattura.

INVENTARE. [T.] *V. a. Trovar col pensiero cosa nuova, possibile e non inutile a mettere in atto. Frequent. dei ant.* [illegible] *altresì d'inventare.* [illegible] d'inventare, [illegible] d'arrivare a scoprire verità nuove o non conosciute o perdute, e di [illegible] apprestare altrui l'uso e il valore. [Tor.] *Bondin. Descr. Entr.* 61. Quante cose utili ogni giorno si inventano, incognite agli antichi! Dunque perchè essi non le seppero, non si hanno a metter in uso? [T.] *Virg.* Le arti.

2. *Cose specul.* [T.] La bussola; La polvere, La stampa. = *Red. Lett. Occh.* 4. (C) Intorno all'incertezza del tempo in cui era stato inventato quello strumento. *E* 7. G. Galilei,... avendo udito per fama che da un tale Fiammingo fosse stato inventato quell'occhiale lungo, che con greco vocabolo si chiama Telescopio, ne lavorò un simile. [T.] [illegible] [Cont.] *Neri, Arte vetr. Pr.* Tiene (*Plinio*), che, al tempo di Tiberio imperatore, fosse inventato il modo di fare il vetro malleabile, cosa poi smarrita, e oggi occulta del tutto.

3. [T.] *Coll'ingegno inventasi e nella ragione scientif. e nella meccanica e nella estetica. L'immaginazione ha parte in ogni invenzione anco di mero calcolo, ma più specialm. in quel che concerne le arti belle, siccome più del verbo in questo senso e com.* Inventore *e* Inventivo. *Mem. e Bell. Art.* 1. 92. Inventano [illegible] mente e più graziose [illegible] capelli e figure muliebri. [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* 1. 11. 51. Il fine dell'architetto è d'inventare e disegnare prima la forma dell'edificio, e disporre e distribuire bene tutte le cose, con tal corrispondenza ed ordine, a fine che riescano con molta venustà e decoro, così nel tutto come nelle parti di esso.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 66. Spesso succede inventarsi nuovi drappi, de' quali mai è stato fermato e stabilito il prezzo.

4. *Cose prat.* [T.] Inventare uno spediente *dice più che* Trovarlo. *Prov. Tosc.* 74. Chi trovò il consiglio, inventò la salute. (*Salutari i consigli; chi li spregia, si perde.*)

[T.] *Qui cadrebbe più che al primo,* Inventare una nuova maniera di pesca, d'uccellagione, perfezionamento in arte qualsiasi: *che non è propriam.* Invenzione. *Virg.* [illegible] inventum.

5. *Senso men buono.* [T.] Inventare un giuoco, una moda. — *Segner. Crist. Instr.* 1. 11. 17. [illegible] inventati dal Demonio, [illegible] per [illegible] verecondia, [illegible] altrimenti, [illegible] assaltare. [T.] *Ter.* [illegible] *Hor.* Maggior tormento dell'invidia non inventarono i Siculi tiranni. [illegible] *questi due versi notabili* [illegible] Non [illegible] l'errore, ma [illegible] inventa.

6. [T.] Inventare una bugia. — Inventa bugie. Inventar fole. — [illegible] Giornalista che inventa fatti. — Inventare [illegible] — [illegible] del [illegible] inventa [illegible] Ragione.

Per ch[illegible] [T.] Quante ne inventa! Ne ha inventata una bella.

A[illegible] [T.] Io non invento, *Non mentisco, e anche: Non aggiungo al vero. Perchè in questo senso* Inventare *dicesi anche delle mezze bugie.*

7. *Modi com. o più d'uso tra i sensi not. E in bene e in male.* [T.] Inventato di pianta. — Non l'ha inventata [illegible] *può comprendere il merito o il demerito dell'invenzione o del trovato, del poema o della scoperta o della bugia.* — Inventar bene *può essere e lode d'opera d'arte, e* [illegible] *di che par a per ingannare o deludere.* [illegible] Ne inventa di tutte, d'ogni colore, e *fondame e* [illegible] *nella pre*[illegible] *della* [illegible] Nel [illegible] *non ad altrui inganno, ma per illudere se stesso, le* [illegible] *Ma* [illegible] sono inventata, [illegible] *in altri* [illegible] *aggiunge.* Così: Il pauroso s'inventa i pericoli, il dappoco, le difficoltà.

[T.] *Col* Di *e l'Inf.* Hanno inventato di fare, di dire; *han trovata questa maniera.* *Plin.* Inventum est, traducere.

INVENTARIARE. [T.] *V. a. Scrivere nell'inventario. Compilare un inventario.* *Tac. Dav. Ann.* 16. 232. (C) Fu padre di An. Lucano, grande aiuto al suo splendore; e quando fu morto, nell'inventariare minutamente la roba sua, concitò Fabio Romano, a rapportar per congiurato anche lui. [Cont.] *Band. Fior.* X. 2. 60. Nell'inventariare i beni immobili, mandisi avanti pubblico bando a ore debite, e ne' luoghi pubblici. [Tor.] *Dat. Lep.* 174. Dopo molti mesi, il gioielliere fece aprir la scatola avanti il magistrato, per inventariare le gioie, e quella trovò piena di pietruzze, ma non già preziose. [T.] Inventariare la roba.

Di libri. *Instr. Canc.* 10. (*Man.*) S'inventarino e registrino ne' medesimi libri, e col medesimo ordine, tutte le scritture e libri pubblici.

[Cont.] *Disegni.* *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 189. Che le robe, disegni, cartoni, modelli, e danari ed ogni suo avere nella morte si fussino inventariate, e poste in serbo per dare alla fabbrica di S. Pietro, se vi fussi stato cose attenenti a lei, così alla sagrestia, e libreria di S. Lorenzo, e facciata; non fussino state traportate via, come spesso suole avvenire.

2. *Fig., che non sarebbe se non di cel., nè molto elegante.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. [illegible] ch' ho inventariato Vostre prerogative peregrine, Ho divertito me, se ho voi tediato.

INVENTARIATO. [T.] *Part. pass. d'*INVENTARIARE; *e come Agg.* *Cocch. Disc.* 2. 179. (C) A cui saranno state consegnate le robe inventariate. *Buon. Fier.* 1. 4. 4. Le mercanzie non passàr non bollate, E l'altro inventariate.

[Cont.] *Cart. Art. ined. G.* 1. 184. Or questi (quaderni) inventariati, sien dati in mano degli infrascritti amici miei.

INVENTARINO. [T.] *Dim. d'*INVENTARIO. *Breve, o perchè di non molte cose, o perchè compilato in compendio. Potrebb'essere però esatto, e almeno sufficiente.* Inventariuccio, *direbbe o la meschinità delle cose inventariate o la meschinità della compilazione.*

INVENTÀRIO. [T.] S. m. *Nota delle cose trovate in un luogo, acciocchè sappiasi quel che v'era e debba poi riscontrarsi; e chi prima le aveva in custodia, e chi le avrà poi, e gl'interessati possano chiederne o debbano renderne conto. Dal lat. aureo* Invenio. *Prima in Roma dicevasi* Repertorio *da* Reperio. [T.] *Ulp.* Il tutore che non fece il repertorio, volgarmente detto inventario. *E:* Far l'inventario delle cose. — De' beni. Dell'eredità. Della casa. Degli arnesi. Delle merci. = *Cron. Morell.* 263. (C) Fa' prima uno inventario di ciò che tu hai, e fàllo che ognuno il sappia. *G. V.* 11. 20. 2. Il detto tesoro gli fu detto e accertato, e in somma recato, per farne relazione al collegio dei Cardinali, per mettere in inventario, e così 'l trovarono.

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 46. Alla presenzia dell'infermiere, e del priore, e d'altri testimoni facciano (*il buono uomo e lo spedalingo*) fedele e autentico inventario di tutte le masserizie e beni dell'infermeria, [illegible] tutti i vasi d'argento, d'oro, di stagno, di [illegible] lenzuola [illegible] e cose [illegible].

[T.] Assistere all'inventario.

[T.] *Ulp.* Pre[illegible]tare [illegible] *Cron. Morell.* (C) Produsse [illegible] per loro [illegible] altre cose che s'appartengono alla detta tutela. [T.] *E altrove:* Produsse,... anche una carta d'addizione d'inventario, fatta per li detti.

[Cont.] *Delle pubbliche amministrazioni. Nota di tutte le robe che son consegnate a quelle persone che devono custodirle e renderne conto.* *Bandi Fior.* XI. 25. 13. I quali ragionieri... piglino conto, e nota distinta di tutti i ferramenti, masserizie, legnami, ed altre cose pervenute in mano a detti ministri, e [illegible] al [illegible] di essa [illegible], riscontrando e contrassegnando quelle, e averanno con [illegible], o [illegible] e quelle [illegible] avere per [illegible] inventari, in essere, [illegible] inventari, essi ragionieri faranno scrivere, e distendere dalli medesimi ministri. — Rendere per inventario, *Restituire secondo l'inventario.* *Stat.* [illegible] *Agg.* [illegible] Le [illegible] tutte [illegible] masserizie [illegible] debbano [illegible] e rettori che [illegible] loro.

[T.] *Di libri.* [illegible] *dicesi più propriam.* Catalogo, *ma senza letter. e librario, nel senso* [illegible] Inventario *e per* dell'Inventario [illegible] catalogo [illegible] Ma [illegible] e l'accorredata [illegible]

2. *Modi com. a due sensi not.* [T.] Compilare un inventario. — [illegible] *Buon. Fier.* 3. 1. 11. (C) [illegible] *Stat. Sen. Mercat.* 1. 22. Qualunque [illegible] rettore e [illegible] fare inventario [illegible] casa del suo marito [illegible] [T.] Accurato inventario. [illegible]

[Cont.] Notare per inventario. *Compilare un inventario delle cose tenute di nota.* [illegible] *Arte* [illegible] III. 81. E [illegible] a fondamenti [illegible] c'è bisogno di quella [illegible] per inventario [illegible]

3. [illegible] *Il Beneficio d'inventario fa sì che l'erede il quale ha accettato* [illegible] *non sarà tenuto ai pesi ereditarii che sino* [illegible] *di quanto* [illegible] *nell'eredità, e la sua persona non si confonde in quella del* [illegible] *Scher.* [illegible] 11. 32. [illegible] Se sia l'eredità d'emolumento, [illegible] ben [illegible] inventario. [T.] Rinunziare al beneficio d'inventario.

[Cont.] **A beneficio d'inventario.** *Bandi Lucch.* 196. Compiere, consumare e distribuire la detta ereditade e beni, con forma e cautela a beneficio di inventario.

4. *Trasl.* [T.] Accettare una successione con benefizio d'inventario, *non voler rispondere de' torti che ha la pers. a cui succedesi in un uffizio priv. o pubbl. nè sostenere la pena o il biasimo de' suoi spropositi.*

E per estens. [G.M.] Ammettere e Accettare per vera una dottrina, una notizia, o *sim.*, col benefizio del inventario (*salvo il poi esaminarla, riscontrarla, ponderarla*).

Fam. in senso di biasimo. [T.] Far l'inventario della roba altrui, *Notarne con cura tra impertinente e importuna ogni cosa.*

Altro senso non di lode. [T.] Fare un inventario, *enumerazione arida, tediosa, minuta.* *Vas.* 111. 5. Quando [illegible] presi a descrivere queste Vite non fu mia intenzione di fare una nota degli artefici, ed uno inventario, dirò così, delle opere loro. = *Alleg.* 114. (C) Fatton' un memoriale e un inventario, Senz'ordine però di precedenza, Come le feste son nel calendario. [T.] Certe descrizioni di certi romanzi [illegible] ad inventari.

[Val.] [illegible] *Nott. Sat.* [illegible] Su lo inventario, che fe' [illegible] in Paradiso a suon [illegible] *E.* 221. [illegible] e questo è l'inventario che [illegible] Ser [illegible] essere stato fatto da Cacciaguida. (*a D.* 3. 15. *E* 16.)

INVENTARIUCCIO. [T.] *Dim. d'*INVENTARIO. V. INVENTARINO.

† **INVENTATAMENTE.** [T.] *Avv. Da* INVENTATO. *Il Mt. cita Magal. Lett., se non è err., sulla forma di* Avventatamente, *e sim.* *Come dire* D'invenzione, *Non conforme a realtà.* — *Non a lode.*

INVENTATO. [T.] *Part. pass. d'*INVENTARE; *e come Agg.*

Senso intell. *Gal. Sagg.* 272. (C) Si sieno ingegnati di farsi con esso onore, come inventate dai loro ingegni. *Red. Cons.* 1. 186. Medicamenti inventati dall'arte umana.

[Cont.] *Neri, Arte vetr.* 1. 3. Altro modo di cavare il sale del polverino, che fa il cristallo tanto bello e chiaro quanto il cristallo di montagna, modo nuovo da me inventato.

[T.] *Vallisn. Op.* 3. 364. Parole straniere, o inventate di nuovo.

[T.] Fatto inventato, *soggetto di narrazione o di dramma.*

[T.] *A modo di sost.* Nei romanzi e nei drammi storici potrebbesi e dovrebbesi aiutare a discernere da quel che è storico, quel che è inventato. — Dallo storico l'inventato.

2. *Mal senso.* [T.] Fabbricare notizie, spacciare

per vere le inventate o esagerate. Notizia, Lettera inventata, *Non vera*. Cosa inventata, Inventata di pianta.

INVENTATORE. [T.] *S. m. verb. d'*INVENTARE; *e come Agg. Sempre in mal senso. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Inventatori di favole e di menzogne. [T.] Giornali inventatori di telegrammi. *V. altro uso sotto* INVENTATORELLO, *e anche* INVENTORE.

INVENTATORELLO. [T.] *S. m. Dim. dispr. d'*INVENTATORE (V.). *Lib. cur. malatt.* (C) Ogni inventatorello di nuove medicine insulta alla riverenza dell'antichità.

INVENTATRICE. [T.] *S. f. d'*INVENTATORE (*V.*); *e come Agg.*

2. *In senso buono, da non usare. Salvin. Disc.* 1. 320. (C) Minerva, inventatrice .. delle arti.

INVENTIVA. [T.] *S. f. Per ell. dall'Agg.* (*V.*) *sottint.* Facoltà, Forza di mente. *Viv. Elem. Euclid.* (C) Quel retto e ben ordinato passaggio da veri à note ad ignote, che da' primi uomini fu chiamato Inventiva. *Magal. Lett. At.* 322. (*Man.*) L'istesso si osserva più manifestamente in tutte le operazioni dell'inventiva, in tutti i generi. *Dat. Carl. in Pros. for.* 1. 2. 201. (*Gh.*) Qual [illegible] qual testura [illegible] con sovvenir al [illegible] segno e sa diligenza,... se porge il premio una destra [illegible] ([T.] *Non dice regale, vuol dire non immaginaria.*)

2. *Usi spec. Red. Ins.* 88. (C) Felice nell'inventiva degli arcui problemi della... più sublime geometria. [F.T-s.] *Dal. Vit. Zeus.* Bassi voli dell'inventiva (*sarà l'inventiva delle galline. Ma la destra reale le farà volare com'aquila*). = † *Pecor. pr.* (C) A me dieder materia di seguire il presente libro, udendo la leggiadra inventiva, la vaga maniera e gl'innamorati ragionamenti, che insieme tenevano per [illegible].

[illegible] *Materia d'invenzione. Pecor. pr.* (C) Ritrovandomi [illegible] e avendo inventiva e [illegible] da poter dire, cominciai questo negli anni di Cristo MCCLXXVIII.

† *Trovare un'imagine, Fare un supposto. Franc. Sacch. Op. div.* 64. (C) Predicando in Santa Croce, fece un'inventiva di conducere un pellegrino in Jerusalem.

3. *Nella pratica trovasi quasi sempre in senso non buono. D'atti, men pr. che della facoltà.* [T.] *Prudenz. Odiss.* 3. 156. Per inventive, [illegible], e per ingegni Ciascun vincea. — *Dittam.* 1. 20. (C) A far prigion fer l'inventive sue, A trovar nuove morti e fier tormenti, Perchè la gente spaurisse più. *Franc. Sacch. Nov.* 11. Belle sono le inventive de' gentiluomini, per avere diletto di nuove e di [illegible] persone. (*I gentiluomini tirano al buffone per [illegible]*)

4. *Modi com. e in buono e in mal senso.* [T.] [illegible] inventiva [illegible] inventiva. *In male.* Ne ha troppa. *V. anche* INVENZIONE.

INVENTIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* INVENTIVO. *Può cadere nel sing. letter.* [T.] Poema inventivamente notabile, storicamente falso.

2. *In mal senso, d'invenzione contraria al vero. Pist. S. Gir.* 408. (C) Per non parere ch'io piuttosto parli inventivamente, e per ira riprendendo, che per carità ammonendo. [Camp.] *I Mss. Parig.* Per parere.

INVENTIVO. [T.] *Agg. Che ha la facoltà d'inventare, di trovar nelle cose il nuovo o il recondito. D. Conv.* 110. (C) La virtù inventiva e giudicativa. (*Rosm.*) Lo scopo del ragionamento è triplice, conoscere e stabilire la verità (metodo dimostrativo), trovarla (inventivo); comunicarla (didascalico). [T.] Logica inventiva. *Domen. da Siena.* Arte inventiva della verità del Lullo.

[T.] Imitazione inventiva, e tale è negli ingegni fecondi. Anzi ogni invenzione è un'imitazione ampliata nuovamente applicata. E questo umilia [illegible].

2. *Segnatam. de' modi e bene inventare. Salvin. Iliad.* [illegible] Questo sottile e celebrato [illegible] sotto il quale siam nati, [illegible] gl'ingegni acuti pronti, inventivi. *E* 127. Che inventivi hai gl'ingegni ed eloquenti. *E* 411. *E Disc.* 1. 210. — *V.* INVENTIVA *e* INVENTORE, § 6, *e* INVENZIONE.

3. *Che concerne l'invenzione.* [T.] La parte storica di quel lavoro sarebbe migliore della parte inventiva, se con questa non fosse indiscernibilmente confusa.

† **INVENTO.** [T.] *Part. pass. Pretto aureo lat. d'*Invenio. *Trovato. Fr. Jac. Tod.* 2. 15. 5. (C) O tesauro invento, Nian ti può stimare; Nè con auro nè argento Non si posso apprezzare.

† **INVENTO.** [T.] *S. m. Trovato, Invenzione. Aureo lat. Segr. Fior. Art. Guerr.* 7. 164. (C) E si vede ogni invento, ancorchè debole, essere dagli scrittori celebrato.

2. † *Buon. Fier.* 5. *Introd.* (C) (*per Cosa non vera*).

INVENTORACCIO. [T.] *S. m. Pegg. d'*INVENTORE. *V.*, § 5.

INVENTORE. [T.] *S. m. verb. Dal lat.* Invenio, *e anch'esso aureo lat. E come Agg. Chi trova.*

(*Leg.*) *Colui che trova il tesoro.* [T.] *Iscr.* Giove, intitolato Inventore, perchè a Traiano, che vinse Decebalo re di Dacia, indicò i costui tesori occultati entro il fiume.

Altro senso leg. Chi trova cosa nascosta qualsias. [illegible] *Bandi, Legg.* 89. Applicata la pena [illegible] terzo al notificatore segreto o palese [illegible], etiam che fossero bargelli o loro famiglie, e famigli de' rettori, purchè per loro invenzione o notificazione segua l'effetto. [T.] Ercole, ritrovate le vacche rubategli, dedicò un tempio a Giove Inventore.

2. *Senso intell.* [T.] *Ces.* I Galli dicono Mercurio inventore delle arti tutte. — Della scrittura. — Della stampa.

[T.] D'un metodo. *Mont. Pros. Poet.* 2. 394. Il .. sorite, di cui narrano inventore Crisippo.

[T.] *Cic.* Platone, inventore di tal maniere di disputare, e primo in gravità ed eloquenza.

Bocc. concl. 8. (C) Se pur presupporre si volesse che io fossi stato di quelle (*novelle*), e lo 'nventore e lo scrittore.

3. *Di strumenti, macchine, congegni. Red. Lett. [illegible]* 7. (C) Se il frate Alessandro Spina non fu il primo inventore degli occhiali, egli per lo meno fu quegli che da per se stesso, senza insegnamento veruno, rinvenne il modo di lavorargli. [T.] *Gal. Sagg.* 2. 307. L'Olandese, primo inventor del telescopio, era un semplice maestro d'occhiali ordinarii, il quale, casualmente maneggiando vetri di più sorte, s'abbattè a guardare nell'istesso tempo per due, l'uno convesso e l'altro concavo.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 11. Lasciando alle persone più oziose di noi la cura di cercare il nome dell'inventore (*delle armate navali*), parleremo dell'invenzione. *Cr. B. Naut. med.* IV. 410. Capitan Gio. Maria Sagri raguseo, inventore di far le coperte alle barche delle navi, con che ogni ora nelle nei naufrag. salvano le vite, che prima perdevano.

[Cont.] *Ass. Di colui che fa invenzioni. Bald. Aut. Er.* 11. La parola meccanico, all'orecchie greche suonava con titolo onorato inventore, e fabbricatore. *Mart. Arch.* VI. 4. All'autore, ovvero inventore è grande e difficilissima penuria (*pena*) [illegible] primiera nella mente d'altri quello che lui manifesto con l'intelletto ed apertamente vede, e massime per dimostrare ad un medesimo tempo le cose estrinseche ed intrinseche.

[Cont.] *In mal senso. Di coloro che senza fondamento di scienza fantasticano invenzioni di cose impossibili. Lana, Prodr. inv.* 80. In tutti (*questi artifizi*) ho ritrovato il difetto di alcun principio mecanico, per il quale dimostro che essi non possono riuscire, scoprendo il paralogismo degli inventori.

4. *Cose pratiche, men com.* [T.] *Cic.* Aristaeus olivae inventor. [G. Fa.] *Machiav. St. Fior.* [illegible] Corso... a pregarlo che dovesse essere operatore che si osservassero quelle leggi, delle quali egli era stato [illegible] inventore [illegible], *se fosse di grande importanza; se no, avrebbe senso d'iron. o di biasimo.*

5. *In male.* [T.] *Cyprian.* Adinventores malorum. *Gr.* [illegible] *cap.* 9. (C) Dov'è Zoroaste, che fu dell'arte magica inventore? *Car. En.* 2. 278. *Mon.* E inventor d'ogni mal opra, Ulisse. [T.] [illegible] *Alf. Sat., degl'increduli.* [illegible] inventori ed inventor' del male. — *Ora abbiamo* [illegible] que' delle code di scimmie [illegible], come [illegible] a coda di rondine.

[T.] *Per est.* [illegible] di false notizie. *Ass.* [illegible] inventore [illegible], *un bugiardo.* [L.B.] Inventoraccio. *Bugiard.* [illegible] *più sfacciato e odioso che goffo.* [illegible]

6. *Modi com.* [illegible] *senso nel.* [T.] [illegible] inventore, *la cui invenzione può essere* [illegible] *rifiutata da altri; o tanto perfezionata, che l'ampliatore, l'affinatore, può* [illegible] *inventore al mondo. Gal. Sagg.* Dissimulando di aver veduto gli scritti miei, tentarono dopo di me farsi primieri inventori di maraviglie così stupende.

[T.] Genio inventore *dice più che* Inventivo, *non la facoltà ma l'effetto ottenuto.* Ingegno inventore, *meno di* [illegible].

[T.] Artefice inventore *e d'arti belle e di meccaniche.*

† **INVENTRARE.** *V. n. pass. Internarsi. Dant. Par.* 21. (C) Poi rispose l'Amor (*spirito beato*) che v'era dentro (*a quel lume*). Luce divina sovra me s'appunta, Penetrando per questa ond'io m'inventro, La cui virtù, col mio veder congiunta, Mi leva sovra [illegible] ch'io veggio La somma Essenza della quale è munta (*avendo e quasi distillata luce* [illegible]). *But.* [illegible] M'inventro, cioè entro in questa divina luce. [T.] *Non entra nella luce che viene a entrare nella sua. Meglio parecchi cod. veduti dal Camp.* In ch'io m'inventro: *questa luce nel cui centro io sto. Sim. metaf. non bella. D.* 2. 27. Dentro all'alvo Di questa fiamma. *E forse il* [illegible] *accenna a imag. sim. Ma potrebbesi anco leggere* Ond'io m'inventro, *di cui io mi fo centro, come dianzi disse:* Del suo mezzo fece il lume centro, *e con imag. più conveniente* (3. 25.) Dentro al vivo seno Di quell'incendio tremolava un lampo. *Rammenta anco* (2. 7.) Dove la costa face di [illegible].

INVENTRICE. [T.] *S. f. d'*INVENTORE; *e come Agg.* [T.] *Cic.* Atene, inventrice d'ogni dottrina. *Adim. Pind.* 603. (*Man.*) Come inventrice [illegible] dell'arte, a ragione la chiamò Orazio [illegible] *Minerva.*

2. *Senso più spec. Parla anche qui di Minerva. Petr. Son.* 20. (C) Dalla inventrice delle [illegible] olive. *Virg.* Oleae inventrix. [illegible] *Colt.* 1. 2. [illegible] inventrice (*Cerere*).

3. *Della facoltà, dice più che* Inventiva. [T.] Mente inventrice. [F.T-s.] Logica inventrice, *Titol. del libro secondo della Logica scritta dall'ab. Genovesi.*

[Cont.] *Biring. O. Mec. Picc.* I. La mecanica come soggetta alla geometria, pensa e contempla i principii d'un gran numero d'arti, i quali principii ancorchè siano indirizzati a l'operare, non per questo la facultà loro inventrice non deve chiamarsi contemplativa; sì come la geometria e la perspettiva son reputate, e sono, contemplative, ancorchè somministrino i principii al pittore.

[T.] Critica inventrice *potrebbe chiamarsi anco quella che, scoprendo antichi monumenti e documenti, ne dimostra insieme il valore e l'uso. Più* Critica inventrice, *quella che, giudicando le opere dell'ingegno e dell'arte, ajuta altri ingegni a invenzioni nuove e le ispira.*

4. *Mal senso.* [T.] Inventrice di fiabe, di bugie. *Più pr.* Inventatrice; *ma, usando il voc. più eletto, più acuta si fa l'ironia.*

† **INVENTURATO.** [T.] *Agg.* Avventurato *coll'*In *intens. Per contr.* Fortunato, *in senso di* Infortunato, Fortunoso (*D.* 1. 28.) *Gr. S. Gir.* (C) [illegible] e inventurato colui che salva la via d'Iddio; [illegible] è avventurato colui che s'affatica salvare [illegible] [illegible] *S.* [illegible] 460. (*Man.*) [illegible] sciagurati, o male inventurati, o sciocchi e pazzi peccatori.

INVENUSTÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INVENUSTO. [illegible] *Aureo lat. Il Mt. cita scrittore* [illegible] *ma è voce buona alla lingua* [illegible] *V.* VENUSTÀ.

INVENUSTAMENTE. [T.] [illegible] INVENUSTO. [T.] [illegible]

INVENUSTO. [T.] [illegible] *di* Venusto. *Aureo lat.* [illegible] *senso da* [illegible] e conviene, Venere nominarono i nostri, e Venere da venire derivasi, piuttosto che venusto da Venere. *Donat.* Invenusto, sine Venere. *L'it. ha in questo senso* Veneri, *segnatam. plur.* [illegible] *e* [illegible] Avvenantezza, Avvenevolezza, [illegible] Avvenevolaggine. La venustà è *nell'intero della* [illegible], *negli atti di lei, del discorso* [illegible] *pare che ben dependa* [illegible] grandezza.

Venusto *nondimeno è più* [illegible] *e talvolta più affetta; dice eleganza più fina e più amabile. Vitr.* Vastus et invenustus aspectus. *E.* [illegible] et invenusta species.

2. *Segnatam. d'esseri animati.* [T.] *Catul.* Uomo

venusta, ma a noi suonerebbe insol. Donna è venusta e invenusta. Piuttosto Invenusta persona, quanto alla statura e alla forma. Amel. Facie venusta. Cic. La venustà e la beltà del corpo. Sen. Vultu potero magis quam venusto. Machiav. Aspetto venusto, quindi anche Invenusto. Lett. Rom. stat. G. Cr. [illegible] venusto. Meglio che il Machiav. Petto venusto, e il Fir. Venustà de' suoi occhi. Non direi d'una sola parte del corpo invenusta, nè Guardatura invenusta. Ma come Cic. Venusto gesto; così Invenusta attitudine.

[T.] Cic. Venustà di figure scolpite. E così Invenustà.

[T.] D'ornamenti.

[T.] Venusto, Colum. d'arboscello. D. 3. 32. di fiore [illegible] non potrebbe cadere Forma di pianta, e di fiore, non invenusta.

3. Senso intell. [T.] Pittore venusto, invenusto, nel garbo delle figure, nell'aria delle teste; in gen. Della maniera.

[T.] La venustà del dire ha luogo segnatam. in soggetti che siano insieme dignitosi e piacenti. La grazia stessa può parere invenusta se è senza dignità, se affettata. Meno insol. in questo e in altri sarebbe L'Inavvenenza [illegible] Avvenenza [illegible] come pregio [illegible] Venustà, [illegible], forse appunto per essere voce men com. nell'uso. Dicasi il sim. d'Invenusto. Di scienza parlando, non si direbbe Stile, Dicitura invenusta; perchè ne' soggetti severi la venustà non ha luogo, ma può e deve averlo una certa specie di bellezza e di grazia. Plin. ep. Tenuiter, argute, venuste. Deve però la venustà anch'essa appagare l'intelletto e portare in sè la ragione di sè, non sempre a tutti spiegabile con parole. I Gesuiti del secol passato, affettando [illegible] spesso invenusti.

[T.] [illegible] invenusta. Gell. Verborum venustates. [illegible] aequivalam colla doppia negaz., cadrebbe d'usarlo; e anche a modo di sost. Scontro di parole che ha un non so che d'invenusto. — Dicitura non invenusta. Cic. Oratore.

† **INVENUTO.** [T.] [illegible] Part. pass. d'INVENIRE (V.); ma ambiguo. Fr. Giord. (Nann.) Che non v'è tutto, mal nulla invenuto. (Forse Non ci si è trovato nulla di male. Volg. Non est inventa in eo [illegible].)

INVENZIONARE. [T.] V. a. Disegnare cosa d'invenzione. Non è d'uso, ma dice altro da Inventare ed è sulla forma di Perfezionare, e sim. Tert. Ininventibilia judicia. Lion. Vinc. 60. (Gh.) Se arai a invenzionare qualche sito, potrai lì vedere simili udini di diversi paesi, ornati di montagne, fiumi, sassi..

INVENZIONCELLA. [T.] S. f. Dim. atten. d'INVENZIONE. Quintil. Minimis inventiunculis gaudent. Il Mt. cita il Gigli. — Direbbesi così Invenzione di poco, e l'inventore potrebbe per modestia così nominare la sua Invenzione [illegible] senso iron. o di biasimo quando l'invenzione denoti o spediente più o men furbo, o trovato che se di [illegible]

INVENZIONCINA. [T.] Dim. d'INVENZIONE, nel senso distinto a Invenzioncella. [illegible] Lett. fam. 2. 129. (Man.) [illegible] ne m'avete messo il cervello con quella vostra invenzion[illegible] passato.

INVENZIONE. [T.] S. f. Azione ed Effetto del trovare, segnatam. cosa nascosta. Aureo lat.

Nel pr., specialm. del ritrovare un tesoro, cioè cose di pregio sotterrate o comecchessia fino allora ignote, di cui nessuno può provare la legittima proprietà. [Camp.] Boez. Com. v. Queste sono le cagioni della fortuita agevole utilitate, siccome la invenzione dello tesauro. — In questo senso non [illegible] che nel ling. della giurispr.

[Cont.] Di miniere. Biring. Pirot. 1. 6. Circa alle invenzion d'esse (miniere) non mi voglio or qui più dilatare, nè anco distinguerle altrimenti.

Scoprimento di delitto o delle tracce di quello. V. INVENTORE. Più specialm. del corpo del delitto in quanto denunziabile e confiscabile. [Cont.] Stat. Por S. Maria. 33. I quali ufficiali [illegible] provveditori in quelle condennazioni che si faranno mediante le loro invenzioni e [illegible].

2. Più com. senso eccl. il Ritrovamento di reliquia venerabile. Legg. Inv. Cr. S. B. 17. (Man.) La invenzione della Santissima Croce [illegible] perciocchè in cotale dìe fu ritrovata. [T.] Invenzione della Croce, il dì che la si commemora, e un tempo era festa.

[T.] D'un corpo santo o di parte di quello. Diff. da Trovamento. Invenzione è riconoscere la reliquia per quel ch'ell'è, accertare e celebrare il trovamento, e l'annua commemorazione ne' secoli. Invenzione di santo Stefano. = Varag. Leg. S. Stef. 113. (Man.) La sua passione è più degna che la sua invenzione, e per questo dèe essere più solenne.

3. Senso intell. Più eff. al sempl. Trovare. [Cont.] G. G. Comp. XI. 242. Invenzione della media proporzionale per via delle medesime linee. Odd., Orol. sol. 96. La medesima regola, che si adoperò nei verticali per trovare la grandezza ed il sito del gnomone, serve anco all'invenzione delle medesime cose ne gl'inclinati.

Rosm. L'invenzione, qualunque vero e qualunque nuovo ajuto trovato a profitto del umano incivilimento, non è una nuova creazione, o un trovamento d'una verità del tutto nuova. Alg. 3. 63. (Gh.) F la invenzione [illegible] ritrovamento di cose verisimili, adattate al soggetto che si vuole esprimere, e di cose le più scelte e le più capaci ad eccitare in altrui maraviglia e diletto; in virtù delle quali, bene eseguite che siano, avvisa lo spettatore di vedere non una imagine della cosa, ma la cosa essa medesima nella maggior sua bellezza e perfezione. [T.] Invenzione distinguesi da Esecuzione, in opera d'arti belle non le si contrappone. Chi non sa bene eseguire segno è che non ha bene inventato; ma non ogni esecutore felice è inventore.

Non l'atto ma la facoltà. [T.] Facoltà d'invenzione, Potente nella invenzione. Cic. Potenza dell'investigare le cose occulte. [F.T-s.] Dat. Vit. Zeus. Niuna cosa più chiaramente palesa la simiglianza dell'uomo con Dio, che l'invenzione; ponendo ella quasi in buon lume la bellezza e la virtù dell'anima nostra.

Fag. Rim. 1. 21. (Gh.) Benchè di stile e d'invenzion meschino. [T.] Povero d'invenzione. — Non ha invenzione.

4. I modi preced. concernono e le arti del bello visibile e quelle de' suoni e della parola. Ne' seg. specialm. le prime. Fag. Rim. 3. 318. (Gh.) L'invenzione, che l'anima esser suole Della pittura, e che in dimolti manca, È famigliar di voi, qual vostra prole. Salvin. Idea perf. pitt. Rolan. Freart, 8. L'invenzione o il genio di storiare e di concepire una bella idea sovra il soggetto che si vuol dipingere, è un talento naturale che non s'acquista nè per lo studio nè per la fatica; questo è propriamente il fuoco d'ingegno il quale eccita l'immaginazione e la fa operare. ([T.] Ma la fatica e lo studio, se esercitì tutte le facoltà in armonia, rende l'uomo degno di quella ispirazione che gli acquista merito d'inventore.) — Vas. Op. Vit. 1. 266. (Man.) Le quali tutte cose, avendo egli invenzione nel comporre le storie e nel colorire, furono bellissime. [T.] E. 14. Avendo avuto... migliore invenzione nelle storie. E. 5. 242. Pittore di vaghissima invenzione. E. 2. 2. Agostino e Agnolo, aggiugnendo molto miglioramento alla maniera di Giovanni e Niccola Pisani, arricchirono l'arte di miglior disegno ed invenzione. Ross. B. Descr. Appar. Med. 17. [illegible] abbondantissimo d'invenzione. [Cont.] Vas. [illegible]. 397. Era sempre in moto, o vero occupato in far disegni d'architettura, e massimamente essendo in stato il primo che disegnasse e facesse tutta l'invenzione della vigna Giulia.

[Cont.] Di nuovi panni, ornamenti, e sim. Band. Fior. XXVIII. 66. Succedendo nuove invenzioni d'altri drappi da farsi da' tessitori e tessitrici pianaioli, e che non vi sia il prezzo destinato, siano i setaioli ed altri che facessino fare simil drapperia di nuova invenzione, non ostante, obbligati scrivere e [illegible] prezzo della tessitura, che concorderanno con detti manifattori, nel loro quadernuccio nell'atto gli consegneranno la tela.

5. Non della facoltà, ma dell'atto e dell'opera sua, in quanto concerne il bello visibile. [T.] Lodasi un quadro per l'invenzione, che è non solo il trovato del concetto, ma il modo del significarlo anco ne' particolari in accordo col tutto. Vas. Op. Vit. 2. 128. Aveva fatto invenzione povera, figure minute. [Cont.] Serlio Arch. IV. 68. Questa pittura è di esser [illegible] tenuta in pregio grande, nella quale si vede la profondità del disegno, la prospettiva artifiziosa, la invenzione mirabile, la [illegible] discrezione nel componimento delle figure, e la diligenza estrema nel finire. [T.] Benv. Cell. 3. 78. [illegible] l'invenzione nella detta Signora principalmente [illegible] per componimento debbe fare un modello piccolo di due [illegible] altezza, ed in questo porga la sua invenzione, e [illegible] della figura.

[T.] Baldin. Decenn. 9. 73. Disegnò tutta l'invenzione della tavola.

[T.] Baldin. Art. Int. Pr. Belle invenzioni di Carlo Maratta, ed anche sue proprie, tutte all'acqua forte.

Red. Lett. 2. 69. (C) Io debbo questa sera ballare in maschera in [illegible] balletti di nuova invenzione.

6. Segnatam. dell'invenzione poetica. [T.] Gravin. Rag. poet. 80. Riconoscono della sua poesia (d'Aristofane) virtù maravigliose, quali sono le invenzioni così varie e naturali, costumi così propri, gli aculei così penetranti. — Salvin. Pros. 1. 300. (C) Al quale (Omero), quanto alla varietà delle invenzioni, quanto alla divinità dello stile, [illegible] per comun giudizio in gran parte rassomigliato il ferrarese poeta. [T.] Pros. e Rim. ned. Or. Rucell. 39. Come giovane d'invenzione e poeta che egli è, o almeno si crede d'essere, trovatomi fresco negli studi della grammatica.

7. Dell'invenzione oratoria. È rimasto a le scuole. Salvin. Pros. tosc. 1. 388. (Gh.) Fecondo ed acuto nella invenzione, nella disposizione prudente, nella elocuzione grave. [T.] Deput. Decam. 142. Non è stato il fine nostro cercar gloria di eloquenza nella difesa, o di grande acutezza nella invenzione. = Guidot. Rett. 18. (Man.) L'arte della Rettorica ammaestra di sapere ben favellare, e fa di sè cinque parti: invenzione, disposizione, elocuzione, memoria, e pronunziazione. Declam. Quintil. P. (C) (La chiama Scienza, perchè l'ordine delle idee appartiene a quest' ha la dottrina più alta.) [T.] Due ci restano de' quattro libri di Tullio sull'invenzione. Cic. Invenzione è la cura dell'ordinare le cose vere o verisimili che fanno alla causa. Il sim. e un di presso. F. T-s. Br. Lat. Rett. Cic.

[T.] Non solo dunque nel poeta è invenzione, ma anche nell'oratore e nel filosofo, a trovare argomenti suoi, comporli in ordine proprio e appropriarli al caso. L'Inventiva è più pr. alle arti del bello e alle grandi scoperte.

8. D'arte, d'artifizio, di strumento d'uso nuovo d'alcuna cosa o d'uso migliore. [T.] Gr. La medicina è mia invenzione (inventum meum).

[Cont.] Cell. Scul. 4. Passeremo insieme con altre diverse invenzioni d'arti. [T.] Della stampa. = Red. Lett. 2. 116. (C) Lettera del Redi intorno all'invenzion degli occhiali. [T.] Del barometro. Ar. Fur. 11. 26. Come trovasti, o scellerata e brutta Invenzion (del fucile), mai loco in uman core? Per te la militar gloria è distrutta... Che ben fu il più crudele e il più di quanti Mai fûro al mondo ingegni empi e maligni, Chi imaginò sì abominosi ordigni. — Invenzione del fucile ad ago. Gal. Op. div. 3. 35. Acciocchè, quando si veda in pratica, e nella macchina grande, la riuscita della vostra acutissima invenzione, io possa...

[T.] Privilegio d'invenzione. — Patente d'invenzione.

[T.] Invenzioni e scoperte. La Scoperta è più importante, ma può essere con meno merito, e il caso averci gran parte. La soluzione di un problema è trovato; invenzione non è.

[Cont.] Lana, Prodr. inv. Pr. Tutte le invenzioni meccaniche o sono nate a caso, o sono state trovate industriosamente. Biring. Cl. Mec. Pref. Questo libro si divide in due parti: nell'una delle quali s'insegnano le vere cagioni e i certi principj di quasi tutti i pensieri, disegni ed invenzioni meccaniche.

9. Di cose pratiche. Spediente, Stratagemma. Varch. Err. Giov. 23. (Man.) Non le concesse Niccolò Capponi, sebbene fu invenzione sua per levar la guardia di palazzo.

Per lo più, mal senso, come nella Volg. Adinvento. Sassett. Lett. 234. (Man.) Avendo essi disegnato di [illegible] a terra con bella invenzione. Varch. Stor. 15. 594. Non fu alcuno di quali [illegible] credesse [illegible] ciascuno per [illegible] fosse un'invenzione, o del duca per veder dove li ritrovava, o di Lorenzo per farlo mal capitare.

[Camp.] Vit. Imp. rom. Per avere pecunia, fece molti trovati e molte invenzioni. Trovato dice sempre qualcosa meno, e quando è di male o iron., Invenzione aggrava il biasimo e l'ironia.

Segner. Crist. Instr. 1. 11. 17. (*Man.*) Che diremo... [illegible] invenzione sì fina del demonio per rovinare molte anime in poco tempo?

[Camp.] *Vit. imp. rom.* Dopo sottile invenzione di guerra si fa trovatore.

10. *Segnatam. in parl.* D. 3. 29. (C) Per apparer (*far mostra d'ingegno in pulpito*) ciascun s'ingegna, e face Sue invenzioni; e quelle son trascorse Da' predicanti, e 'l Vangelio si tace (*spiegano astronomicamente l'eccliss. del sole nella Passione*)... Non ha Firenze tanti Lapi e Bindi, Quante sì fatte favole per anno In pergamo si gridan... Non disse Cristo Andate, e predicate al mondo ciance; Ma diede lor verace fondamento.

Bellin. Disc. 1. 113. (*Man.*) Che dite voi di questa faccenda? Voi l'avete per una novella novellissima, per una bugia, una fiaba, una fandonia, per una favola, un'invenzione. [T.] [illegible] — Una bella invenzione. — Tutte invenzioni. — Spiritosa invenzione, *senso di Ironia.*

11. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Invenzione memorabile [illegible] — Impresa [illegible]. Felice. Bella. Brutta. *In cui* [illegible] § 9. *Ma* [illegible] *com'è debito, senza* [illegible], *estetica morale e pratica; e, in contr.* [illegible] *Buon. Fier.* 2. 16. Le belle invenzioni, gli scarichi, e scuse, e bugie.

[T.] Copia d'invenzione, *nella facoltà d'inventare.* Copia d'invenzioni, *nell'atto, in più opere o più cose.* Abbondantissimo d'invenzione *in gen.*; d'invenzioni, *attuale, o anco presente.* Povero d'..., *e l'artista e l'opera e l'uomo nella pratica.* Povera invenzione, *meschina, che dimostra poca fecondità e poca vita d'ingegno.* Non c'è invenzione, *in quel quadro, nella maniera di quell'artista.* — Artista di molta invenzione, d'invenzione. — Quadro d'invenzione, *dove l'inventato ha più parte che l'imitato, o dove il merito dell'inventiva primeggia sul merito dell'esecuzione.*

[T.] *Baldin. Vit. Bern.* 76. L'acutezza de' motti, la bizzarria delle invenzioni, furono tali, che ben se ne potrebbero comporre libri interi. (*Questo segnatam. nelle arti del disegno e nella poesia.*) Invenzioni strane, mostruose. — Fare un'invenzione *ha sovente senso mor. non buono; ma può dirsi anco in lode di strumento, o di perfezionamento trovato.* Trovare un'invenzione, *col pensiero o a caso.* Immaginarla col pensiero, *ma questo si può senza attuarla.*

[T.] Autore della... Invenzione dovuta a più d'uno, *giacchè un solo non è quasi mai che inventi di pianta.* Tutte le invenzioni, *per lo più concerne la pratica. Senza art.*, Tutto invenzione, *a modo d'escl. di cose non vere.* Mille invenzioni *ha questo senso, e di spedienti non buoni.*

[T.] *Justin.* Le invenzioni, le cose trovate.

[T.] (*Cod.*) Cose liberamente inventate. *G. Gozz. Lett.* Qualche disegno di mia invenzione. — Di tutta sua invenzione.

[Cont.] *Neri, Arte vetr.* 1. 31. Questo modo non so, che nessuno l'abbi provato, ed io prete Antonio Neri provandolo, lo trovai maraviglioso come sopra, [illegible].

Fam. [T.] *G. Gozz. Lett.* Sarò un martire di nuova invenzione. — *Cosa qualsia di nuova invenzione dice stranezza anche congiunta a* [illegible].

† **INVER.** *Prep. Accorc. da Inverso, vale lo stesso che il suo primitivo: e serve al quarto caso, e talora al secondo. Rim. ant. Guid. Cavalc.* 62. (C) Cotal [illegible] donna mi pare, Che ciascun la dica inver di lei chiamata. *Dant. Inf.* 9. E noi movemmo i piedi inver la terra. *E* 15. Temendo 'l fuoco che 'nver di sè [illegible]. *E Conv.* 1. Coloro che a così alta mensa sono cibati non sanza misericordia sono inver di quelli che in bestiale pastura veggiono erba e ghiande gire mangiando. *Petr. Canz.* 17. 5. Così [illegible] Per la sua propria colpa e non per grazia [illegible] volsi inver l'angelica beltade. *Filoc.* 2. 113. Veggendo che essi invèr di me tanta benivolenza dimostravano.

2. [T.] † *Di tempo. D.* 2. 15. Invèr la sera.

3. † *Per la comparazione. Guitt. Lett.* 1. 6. (*Mt.*) Non credo ancor che altri tenesse uomo alcuno maggiore e migliore inver di lui.

† **INVERARE.** [T.] V. a. *Essere informato del vero nel senso figur. di Forma, Partecipare del vero. Enn.* Verare, *fare il vero.* V. AVVERARE. *D.* 3. 28. (C) E quello avea la fiamma più sincera, Cui men distava la favilla pura, Credo, però che più di lei s'invera. *But.* [illegible] credo che questa sia la cagione, imperocchè quello cerchio, che è più presso alla pura luce, più s'invera, cioè sempre diventa [illegible] [T.] *Il punto luminoso e* [illegible] *puro* [illegible] *il cerchio che figura* [illegible] *gerarchie angeliche, più prossimo a Dio ha più luce, avendo più verità. Ma Inverarsi è più che Empiersi e comunicare col vero.* [illegible] *D.* 3. 4. *E* 22.

INVERBIRE. [G. M.] V. rifl. *Risentirsi, Adirarsi, da raccogliersi che fa* [illegible] *di sè la persona che si risente o si adira.* [illegible] *Fag.* [illegible] certi casi [illegible] subito. — Se [illegible] ad udir le vostre pretensioni.

INVERBIDITO. [G. M.] *Part. pass. e Agg.* d'Inverbidire.

INVERDIRE. V. n. ass. *Divenir verde.* [T.] La campagna comincia a inverdire. = *Varch. Rim. past.* 33. (C) Ma nel mio furor che 'nverde più quanto più [illegible] (*Qui fig.*)

[G. M.] *Potrebbesi anco att.* Macchie d'elci, d'abeti, di cerri, che un tempo tutta inverdivano la costa ora squallida del monte.

† **INVERDURARE.** V. a. *Coprire di verdura.* (*Fanf.*)

† **INVERDURATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INVERDURARE. *Soder. Arb.* 242. (*Gh.*) Dirimpetto alla ragnaja dai lati fan bene certi capannoni di verdura con i sederi attorno inverdurati.

INVERECONDAMENTE. [T.] *Avv.* Da INVERECONDO. *È in Sen. e in Cerol.*

INVERECONDIA. S. f. *Sfacciataggine. È in Tert.* — *Segner. Crist. Instr.* 1. 11. 17. (*M.*) Furono inventati dal demonio [illegible] per addestrare la gioventù, per mezzo della inverecondia, [illegible] ma... *E Pred.* 15. 6. Uscite nelle piazze, ed ivi guardate se, dopo tanti gastighi, sono minori o la inverecondia nel tratto, o le iniquità nelle vendite.

INVERECONDO. *Agg. Sfacciato, Privo di verecondia, Contrario alla verecondia. Aureo lat. Segner. Conf. Instr. cap.* 2. (*M.*) Quando altri, o inverecondo, o ignorante, volesse esprimerlo, avvisatelo amorevolmente che non accade. *E Mann. Ott.* 5. 1. Quale iniquità si può fingere più incivile o più inverecondo?

[T.] Bacco, l'inverecondo Dio, mi cavava di bocca i miei segreti. — Immagini inverecondo, rappresentate dall'arte, maestra di corruzione.

† **INVERGARE.** V. a. *Vergare. But. Purg.* 26. 1. (*M.*) Scrivere è invergare le carte, imperocchè si pongono nella carta le lettere a riga a riga, come si fanno le verghe nel panno.

2. (Ar. Mes.) [Garg.] Invergare la tela; *Mettere le verghe nella croce dell'ordito. Trat. Art. Set. Dial.* 172.

† **INVERGILIARE.** [T.] V. n. e Rifl. *Fatto per cel. Ber. rim.* 2. 4. (C) Deh, tu faresti invergiliar pazzo (*impazzare Virgilio*). *Accennando a questo,* [illegible] *diceva l'Allegr.* 193. Ogni pazzo di poi non s'invergilia. *Forse scherzavano sul senso lat. Vergere; come direm di chi impazza* Dar la volta, Dare in girelle.

† **INVERGOGNARE.** V. a. *Svergognare. Vit. Plut. P. S.* 7. (C) Come li primi furono invergognati, gli altri, che li seguivano, fuggirono. *E appresso:* Le cose di [illegible] gran parte, ed invergognò del tutto.

† **INVERGOGNATAMENTE.** *Avv.* Da INVERGOGNATO. *Svergognatamente, Vituperosamente. Vit. Plut.* (C) Si levò incontanente tutto lo stuolo, e passò in Libia invergognatamente.

† **INVERGOGNATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INVERGOGNARE. *Vit. Plut. Strad.* (C) [illegible] gli era [illegible] perchè le aveva dato altro marito.

† **INVERISIMIGLIANTE.** [T.] V. INVERISIMIGLIANZA.

INVERISIMIGLIANZA. [T.] S. f. *Astr. di* INVERISIMIGLIANTE, *che non ha es. ma sempre dicesi* Inverisimile. *Nel positivo Tes. Br.* Verisimiglianza [illegible] argomento. *Ancora più* [illegible] *Bucci.* Verisimile [illegible] *Ma più com.* Inverisimiglianza *che* Inverisimilitudine. *Magal. Lett. At.* 2. 6. (C) Le ragioni [illegible] inverisimiglianza, che una natura [illegible] *Salvin. Lett.* [illegible] (*Man.*) Mostra la naturale attrattiva che è tra la calamita e [illegible] affetto, e la [illegible] inverisimiglianza che passa tra questi due. [T.] *Non per inverisimiglianza che passa, ma vuol dire Inverisimile corrispondenza, non vera, e neanche prossima al vero. Buono, però, il modo.* Io riesca a inverisimiglianza. — Manifesta. *Siccome il Tasca* Avere somiglianza, *così* Narrazione che ha troppa inverisimiglianza.

2. [T.] *Le cose stesse inverisimili.* Dramma pieno di inverisimiglianze. [illegible] Goffe inverisimiglianze in quel [illegible].

INVERISIMILE e † **INVEROSIMILE.** [T.] *Agg. Contr. di* Verisimile. [T.] *Siccome Lat.* [illegible] *Inverosimile,* [illegible] *e così gli* [illegible] [illegible] *il vero e non vero in sè,* [illegible] *non conforme ad altre verità più provate e come non reale ma che somiglia alle realmente sussistenti. Inverisimile dunque è quel che non si può provare vero, sebbene sia vero, e quel che non ha somiglianza di cosa reale.*

[T.] Inverisimile [illegible] e le cose che credonsi o dicensi intorno ad esso. *Nel secondo senso* [illegible] *è più com., siccome* [illegible] Narrazione inverisimile; [illegible] non inverisimile.

2. *Nel senso de' fatti, e passati e presenti e avvenire.* [T.] Fatto inverisimile. *Siccome il Red.* Verisimile cosa [illegible], *così il suo contr.*

Gal. Sist. 207. (C) Ei pare per cosa molto inverisimile, che un corpo corruttibile [illegible] si possa muovere [illegible] *Riff.* [illegible] *L'*[illegible] [illegible] *la ragione* [illegible] Le cose [illegible] non inverisimili, [illegible] e le cose pur troppo provate [illegible] [illegible] *dimostra* [illegible] *gli argomenti verisimili, cioè, oltre alle prove legali o conoscenze scientifiche, gl'indizi e le analogie che sono conferme del vero, e sovente rivelazioni. In questo rispetto un* Argomento può essere verisimile e inverisimile.

3. *Modi com. ai sensi not.* [T.] *Siccome Guid. G.* Falsità verisimili, *così, e meglio,* Inverisimili. *Siccome Ter.* [illegible] verisimile [illegible] Mi si fa inverisimile, in apparenza. = *Zibald. Andr.* (C) Era cosa molto inverisimile. [T.] Meno, più inverisimile.

4. *A modo di sost.* [T.] È inverisimile che... *Cic.* Non è verisimile che... *Siccome Fir.* La cosa avesse più del verisimile, *così* Del[l'] inverisimile.

Sost. più espresso. Gal. Sagg. 10. (C) Questo inverisimile mi ha tenuto un pezzo sospeso. [T.] *Plur. Siccome* [illegible] Verisimili, *così e questo sarebbe meno usit.* [illegible] sorprese [illegible] — Narrazione fondata sull'inverisimile, *sing.* — *Plur.* I tanti inverisimili della narrazione.

INVERISIMILE. [T.] *Sost.* V. l'*Agg.*, § ult.

INVERISIMILISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INVERISIMILMENTE. V., § 1.

INVERISIMILISSIMO. [T.] *Sup. d'*INVERISIMILE (V.). *Cic. e il Borgh. hanno* Verisimilissimo. *De Luc. Dott. Volg.* 5. 14. 3. (*Mt.*)

INVERISIMILITUDINE. [T.] S. f. *Inverisimiglianza, che è più com.* (V.) *Cic. e il But hanno* Verisimilitudine. *Magal. Lett. At.* 10. (C) [illegible] salvar le incongruenze e le inverisimilitudini della scrittura. [Cors.] *Pallav. Ben.* 3. 51. 6. [illegible] si potesse conseguire senza [illegible] inverisimilitudine, sarebbe [illegible] (*Questo appartiene più forse al seg.* N.)

2. *Nel senso che* Verisimile *riguarda più i ragionamenti che i fatti. E potrebbesi tra questa voce e* Inverisimiglianza *serbare tale divario, se si* [illegible] *tutte e due ritenere. Gal. Op. lett.* 6. 22. (C) Nè questa proposizione ha seco per avventura più inverisimilitudine di quel che s'abbia nel [illegible].

INVERISIMILMENTE. [T.] *Avv.* Da INVERISIMILE (V.). [T.] *Siccome il But* Narrasi verisimilmente, *il But. e Apul.* Verisimilmente fingere; *così potrebbesi il suo contr.* Inverisimilmente esposto, [illegible] *Borgh.* Verisimilissimamente, *anche il contr. potrebbesi.*

2. [T.] *In più che concerne più i ragionamenti che i fatti.* [illegible] Verisimilmente [illegible] *e il But* Congetturare *e il Morel.* [illegible] Presumere, *anche opposto* Inverisimilmente giudicare, [illegible] la ragione di fatto [illegible] *Op. Comp.* 3. 168. Egli assai lieve, sennonchè si è figurato una tenerezza reale.

IN VERITÀ. [T.] *Posiz. avverb.* Invero (V.).

INVERMIGLIARE. [T.] *V. a. Di colore vermiglio. Tingere di vermiglio. Chiabr. Rim.* 1. 4. (*Mt.*) [illegible] se inverna, [illegible] rose [illegible] sul [illegible], Fissa [illegible]

2. E N. pass. *Salvin. Nic. Ter.* 126. (*M.*) Ove i

fior [illegible] e in croce s'n' erraghano. Nestag. Rim. ant. B. M. 8[illegible]. Man.) Freschi gli occhi in questa Serafica [illegible] sangue di Cristo s'invermiglia.

INVERMINAMENTO. S. m. Da INVERMINARE. Lo invermin[illegible]. — Red. Ins. 80. (C.) Sarei di parere che l'inverminamento del [illegible] abbia quella stessa cagione che [illegible].

† INVERMINARE. V. INVERMINIRE.

† INVERMINATO. V. INVERMINITO.

INVERMINIRE e **† INVERMINARE.** V. n. ass. *Generar vermi.* ([illegible] *verminoso per corruzione.* Fanf.) *Empiersi di vermini. La desin.* ire *è più viva oggidì.* Bella [illegible] *neut.* [illegible] 12. 83. 5. (C.) Invermina [illegible] miglia l'amore. S. Agost. C. D. (C.) [illegible] de essi coglievano [illegible] inverminava e imputridiva. Cr. 2. 24. 4. Molti di così fatti frutti caggiono, eziandio innanzi che sien maturi, e agevolmente inverminano. [Val.] Fortig. Ricciard. 11. 1. Ciascun si lagne perché [illegible]. E presto o [illegible] inverminire. — Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) I cadaveri delle vipere morte inverminano, ancorché dal fulmine toccate non sieno, e non solamente inverminano questi cadaveri, ma bacano ancora in processo di tempo le polveri viperine aride e secche, e con elisirvite finissimo, per così dire, imbalsamate.

2. [T.] N. pass. [Cors.] S. Agost. C. D. 10. 8. Ciò [illegible] s'inverminava e imputridiva. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 3. 10. 14. S'inverminisca [illegible] corpo nel loro sepolcro.

[Cont.] Sod. Arb. 207. Se i frutti s'inverminasse[illegible] per uso, fatto lor con succhio sopra il ceppo delle radici, un subbio di quercia che v'entri per forza. Rosse, Agr. Her. 16. Ha da essa inoltre l'aia ben [illegible] da vigne e da orti, perciocché la minuta paglia col ventilarla vola, e si pone sopra la [illegible] ortaggi, e te li fa seccare facendo che il frutto si inverminisca. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 3. Un'acqua lungamente ferma s'inverminisce.

[T.] Si è [illegible] *che nel corpo è verminoso, e anche che s'empie d'insetti* [illegible]

INVERMINITO e **† INVERMINATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INVERMINARE, ecc. Red. Ins. 82. (C.) Da un raveggiuolo inverminato nel mese di settembre nacquero e mosche ordinarie ed alcuni pochi mosconi. E 120. [illegible] inverminata ha sempre un sol baco. Segner. Mann. Ott. 4. 3. (M.) I terzi sono [illegible] sterco già inverminito, perché [illegible] a un tratto. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 3. 13. 10. [illegible] inverminiti. [Val.] Fortig. Ricciard. 11. 45. Gli sputi marci e inverminiti.

INVERNÀCCIO. [T.] S. m. *Pegg. d'*INVERNO, *rigido, con intemperie; passato in disagi, in mal*[illegible]

INVERNALE. [T.] *Agg.* Da INVERNO. [T.] Stagione invernale. Pioggie [Cerq.] Mont. Il. III. Neve. — Bott. Stor. Amer. 1. 42. Freddi.

Che segue o si fa nell'inverno. [Cerq.] Bott. Stor. Amer. 423. Guerre invernali. [T.] Veglie, Malattie, Sollazzi, Lavori.

Che serve per l'inverno. [T.] Vestiti invernali. — Mangime invernale alle bestie.

Che è o pare d'inverno. [T.] Freddi invernali [illegible] — Giornata invernale in primavera.

† INVERNARE. V. n. ass. e pass. *Svernare.* Dittam. 3. 3. (C.) Indi passammo alla città di Berna, A cui Brenno die 'l nome, e molto grande, E qui fa 'l caldo la state, e qui s'inverna. Serd. Stor. 2. 81. Trapassati 'l mare dell'India sotto la guida di Pietro Al[illegible] furon forzati da tempi contrari invernare all'isola Anchediva. E 84. [illegible] altri, che erano invernati ad Anchediva, se n'andò per la più corta a [illegible] S. Paol. Cor. 1. 16. E forse per l'avventura con voi dimorerò ed averò al invernare, perché voi mi menate là ov'io deggio andare. [illegible] Lez. Com. Pensando ogni [illegible] essere necessitata a Gallia invernare (*hiemare*).

[Cont.] *E in forza di sost.* Cotta, Cap. gen. Oues. 17. [illegible] per tener troppo lungamente l'esercito in un medesimo luogo. Eccetto se per cagione d'invernare, schifare il freddo, e l'asprezza dell'aere tu non fossi astretto a rimanervi.

2. *Per Vernare, Farsi verno.* Bell. Man. 81. (M.) Torna l'estate e quando inverna io bollo.

3. *E fig.* [T.] Prov. Tosc. 180. Quando la neve s'inverna al piano, val più il sacco che non vale il grano. (*Inverna par voglia dire, ci rimane troppo, e quasi ci sverna.*)

INVERNATA. S. f. *Vernata, Verno.* Lib. cur. malatt. (C.) Non se ne può guarire in una invernata. Ricett. Fior. 1. 47. Il tempo e il principio della invernata. Car. Long. Sof. 39. (M.) Dafni in quel punto per avventura non era con le capre, perciocché stava nella selva a far della frasca, per aver con che sostentar la invernata i capretti. [T.] Trinc. Agric. 1. 248. Si rifanno quei poggi o cigli caduti nella passata invernata. — Salvin. Opp. Pesc. 3. 293. (Mt.) È ben porti da Giove l'invernata, E del canino la stagione arsiccia.

[T.] Prov. Tosc. 192. Quando il verno è nella state, e la state nell'invernata, non avrai buona derrata.

2. [T.] *Qualità della stagione.* Invernata rigida.

[Camp.] S. [illegible] 40. In questo mese (*di marzo*) è passata l'asprezza dell'invernata.

[Cont.] [illegible] Proe. 28. e. Paese abitato ed assediato da perpetua invernata, e coperto di nevi continue.

† INVERNICARE. V. INVERNICIARE.

† INVERNICATO. V. INVERNICIATO.

† INVERNICATURA. V. INVERNICIATURA.

INVERNICIARE e **† INVERNICARE.** V. a. e N. ass. [Sel.] *Dar la vernice, che è Stendere sottilmente con strumenti adatti checchessia di vernice.* Fr. Vernir. *Lo derivano da* Vitrum, *Vetro. Fr.* Verre. — Lib. Astrol. (C.) E dappoiché è così figurata, si dee invernicare con vernice molto chiara. Cenn. Cenn. p. 5. (Mt.) Adornare e invernicare in tavola ovvero in cona.

[G. M.] Fare inverniciare il fusto d'un letto di ferro. — Dare a inverniciare gli armadii della biancheria.

[Sel.] **Inverniciare a fuoco.** *Applicare la vernice sul metallo caldo temperatamente, onde asciugarla pure col calore.*

2. *N. pass., per simil. vale Imbellettarsi.* [illegible] 7. 45. (C.) [illegible] s'invernica, impiastra e stucca, Ch'ella par proprio un angiolin di Lucca.

INVERNICIATA. [G. M.] S. f. *Il semplice atto dell'inverniciare.* Dare un'inverniciata ai mobili d'una stanza.

INVERNICIATO e **† INVERNICATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INVERNICIARE, ecc. Cr. 5. 20. 9. (C.) Di poi che la [illegible] sarà [illegible] in coppa [illegible] o in vaselli di terra invernicato. [Camp.] Pol. M. Mil. La copritura (*de' palazzi*) di rossi e vermiglia sbiadata o verde e d'altri colori, ed è sì bene invernicata che luce come cristallo. — Casa Serm. 1. (Mt.) Tragge Dalla saccoccia un lucido specchietto, Inverniciato un bossolo ove chiude Polver di Cipri.

[Cont.] Stat. Legn. Fior. 31. Alcuno cofano, forziere o forzerino fornisca o mandi a casa d'alcuno compratore se non è inverniciato.

INVERNICIATORE. [T.] S. m. *Chi per mestiere dà la vernice a carrozze e altri mobili.*

INVERNICIATURA e **† INVERNICATURA.** S. f. *Fattura e Spesa d'inverniciare.* Segner. Crist. Instr. 1. 23. 18. (C.) [illegible] ad una ad una vi saranno scoperte su gli occhi vostri quelle concrezze sì verminose, che voi coprite ora con tali inverniciature e con tali inorpellamenti. (*Qui fig.*)

[G. M.] Ha speso dieci franchi per l'inverniciatura di due tavole.

INVERNO. S. m. *Verno. Quella delle quattro stagioni dell'anno che è la più fredda, e che incomincia dal solstizio invernale, cioè il 22 decembre, e finisce il 21 marzo.* (Fanf.) [T.] *Lat. aureo* Hybernus, *agg. In senso spec.* Hiberna, *sost.* Inverno *è il più* [illegible] *e nel pop. tosc. e nella lingua scritta. Ma non si direbbe, p. es.* Un verno tristo, *e sim.* [Cont.] Mel. Geog. 7. Quando il sole fa l'equinozio di marzo, allora fa la primavera, quando quello di settembre, fa l'autunno, quando il solstizio di giugno, l'estate; e quando quello di decembre, l'inverno. — Dant. Inf. 21. (C.) Quale nell'arzanà de' Viniziani Bolle d'inverno la tenace pece. Red. Ins. 155. Dalla real generosità del serenissimo Granduca mio signore m. fu conceduta quest'inverno passato una foca. E Oss. ann. 95. Ma queste tre ultime razze d'animali sogliono per lo più naturalmente nell'inverno o non cibarsi, o prendere scarsissimo e radissimo il nutrimento. [illegible] M.] Fag. [illegible] E la fine omai di quel piovoso inverno, Che fea l'armi cessar, lunge non era. — Inverno nevoso. [T.] Rigido, Crudo. — Nel rigor dell'inverno. — Nel cuor dell'inverno, A mezzo inverno, Nel principio dell'. — Sulla fine.

[T.] Prov. Se a san Biagio il sole è buono, dell'inverno siamo fuori.

INVERO e **IN VERO.** [T.] (*Meglio scriverlo unito.*) *Avv. che afferma la verità della cosa o del fatto, e la verità del detto altrui o del nostro. Corrisponde al lat.* Vero, Enimvero, *e talvolta a* Verum. [T.] Plaut. Cum se servat, qui non est, et qui verus est, negat. — Egli è invero lui. Così fu invero. *Ha senso sim. anco* In verità, *segnatam. al detto altrui o nostro.* [illegible] In verità lo testimoniamo. † *Gli ant. in tal senso dicevano anche,* Sig. Viagg. Nella verità. *Ma* In verità *è più com., e pare talvolta che asseveri di più (come traducendo* Amen amen, In verità in verità*), e più possa parere espr. d'impazienza o altro più vivo moto dell'animo. Più enf. e fam. del Bocc.* In buona verità. *Ma anche* Invero *assevera. Gli aurei Lat.* Immo vero. *Altro modo di rincalzare,* Plaut. Enimvero nunc ego occidi. Donat. Enimvero, significatio a nimia perturbatione animi. *Rincalza ancora più* Ter. Immo enimvero. — Red. Esp. nat. 87. (C.) In vero è cosa degna di grandissima maraviglia il considerare. Cas. Lett. 19. La quale invero sua Beatitudine lesse molto volentieri.

Col Che. Red. Vip. 2. 6. (C.) Ed in vero che mi chiamo grandemente obbligato alla loro gentilezza.

[T.] E invero, *anche nel principio del periodo, e passaggio a confermare con argomento di ragione o di fatti il detto innanzi.*

2. *Più rado nel senso di* Davvero. [T.] Pl. Am[illegible] vero verberem caput. Pac. [illegible]

[T.] [illegible] D. per Da. Franc. Sacch. Di' tu di vero? Vit. SS. Pad. Per vero, *contr. di* Per [illegible] — *Quando* Davvero *è interrog. seria o iron., talvolta in sua vece può stare* Invero, *ma non sede locuz.* Dice davvero, Per davvero [illegible] Ella fa più che da vero. Ambra Com. Davverissimo; *e fam.* Davverone.

[T.] Daddovero. *Il pop. tosc. dice* [illegible] Da di vero. *E* Di vero *dicevano per* Invero. Lab. Egli è, di vero, uscito di sentimento. *Più chiaro e usit. nel seg.* Fr. Giord. Così è di verità. Bocc. Nel vero. L'arte [illegible] non parebbe eseguita.

3. *Ripetuto, rincalza.* Fir. Trin. 2. 1. (C.) La [illegible] fa ella in vero in vero? [illegible] Insomma insomma. *Ma sarebbe più* [illegible] *d'impazienza e minaccia.* Invero invero la cosa incomincia a darmi noja. *Più fam.* Davvero davvero. *senonché* Davvero *pare che sottintenda* Non fo celia; Invero *pare che suoni più serio.*

4. *Colla negaz.* [T.] Invero la non è cosa da più comportare. Cic. Enimvero ferendum hoc non est. *Segnatam. preposto ha valore più grave che* Davvero.

[T.] Pl. [illegible] negas? Am. Nego enimvero. *Tradurrebbesi:* Invero, io nego. Invero, non è così. — Lo nego davvero *potrebbe significare soltanto il contr. di* [illegible], *non asseverare così come l'altro.* Ter. Heh. Gloriare evenisse ex sententia? Syr. Non hercle vero. — Invero no *dice più che* No davvero. *E anche* Invero che no, *come* Invero che sì. Cic. Non vero tam isti, quam tu ipse, nugator. — Non tanto invero costoro cianciano, quanto fai tu.

5. *Talvolta concede, come il lat.* Vero, *e Cic.* At vero. *In senso sim. diciamo anco* In verità. *e* Fr. Giord. Di vero [illegible] il suo appetito nell'essere buono signore, non è in tutto vizio. *Ma* Invero *è più spedito e più eletto.* Gravi invero gli spropositi degli amici di libertà, ma a spropositi i nemici di libertà non [illegible].

6. [T.] *Iron. come in Virg.* Vero, *e Cic.* Enimvero. Virg. *Giunone a Venere, degli amori d'Enea:* Egregia lode invero, e ampie spoglie riportate e tu e il figliuol tuo! — Bene prodezze invero!

INVEROSIMILE *e altri della fam.*) [T.] V. INVERISIMILE *agg.*, § 1.

INVERSA. [T.] S. f. V. INVERSO, § *ult.*

INVERSA (ALL'). [T.] *Avv.* V. INVERSO *agg.*, § *ult.*

INVERSAMENTE. [T.] *Avv.* Da INVERSO. [T.] Sul lat. Inversum, *avv.* — *Senso corp. e matem.* Taglin. Let. filos. 65. (C.) [illegible] avendo dimostrato una mezza cicloide nell'[illegible] descrivere [illegible] l'altra curva simile, ed a se stessa uguale inversamente posta, inferì che [illegible] [T.] Inversamente proporzionale.

2. [T.] Costruzione grammaticale che procede inversamente ad un'altra. — A intendere la sentenza dell'oracolo *Ajo te, Aeacida...*, inversamente, n'esce l'augurio opposto.

† **INVERSATO.** [T.] *Agg. piuttosto che Part. d'*INVERSARE, *che non c'è, nè deve esserci* Inverso. *Ott. Com. Inf.* 14. 260. (C) L'altro modo è quando gli effetti predetti ripugnano l' (*forse* al', *o costrutto coll'accus., come* Oppugnare) umana voglia, la quale è inversata e contraria alla ragione. (*Forse è a leggere* Inversa. *Ma forse anal. a* Avversare, *e il lat. aureo* Verso *è frequent. di* Verto.)

INVERSIONE. [T.] *S. f. Atto dell'invertire un ordine di cose o di parole, ed Effetto, e anco le parole invertite.* [T.] *L'usa fig. Cic. per Ironia, giacchè in essa invertesi il senso al contrario di quel che suonano le parole; e Quintil. per Allegoria, in quant'essa rivolge ad altro signif. la lettera de' vocaboli. Così* T[illegible] *da* Τρέπω.

Senso gen. corp. [T.] Inversione d'una schiera, d'una linea di navi. D'ordine qualsiasi.

2. [T.] Inversione d'una proporzione, d'una proposizione. *Questo talvolta direbbesi meglio* Invertimento.

3. *Di parole.* Crusca, *alla voc.* ANAGRAMMA. (C) Anagramma litterale è pensiero cavato da uno o più voci, o per divisione o per inversione o per trasmutazione delle lettere che compongono il nome.

[T.] *Per lo più T. grammaticale e log. Disposizione diversa dall'ordine in cui vengono i vocaboli nel costrutto secondo l'indole della lingua; anco che non sia propriam. la disposizione inversa alla ordinaria o alla usitata in altre lingue. Dicesi così anco il costrutto o l'inciso inverso.* La lingua latina comporta e richiede inversioni più che la greca. Trasposizioni *potrebbersi dire le* Inversioni minori, *ma* Trasposizione *di per sè è voce più gen.* La logica e la chiarezza non pur soffre, ma vuole certe inversioni anco nelle lingue che ne paiono men capaci. Inversione elegante non è se non quella che è logica. Ma le inversioni armoniose son logiche anch'esse quando, non turbando il senso, ajutano il sentimento.

[T.] Inversione contorta. Forzata; Oscura; Equivoca, *che è la peggio di tutte.*

INVERSIVO. [T.] *Agg. Che ha inversioni, Che può averne.* [T.] *Magal. Lett.* Periodare inversivo. — *Potrebbersi* Lingue più o meno inversive, *Che più o meno comportano l'inversione.*

INVERSO. [T.] *Agg. Opposto a quel di prima, al naturale o all'ordinario. Aureo lat. Part. d'*Inverto, *e può tenersi anco in it. del Part.* [T.] † *Boez.* Le faccie verse alla terra. *Ma come Part. dicesi più com.* Invertito. *Di forma. Lib. Colon.* Terminus in inversum positus. *L'usa il Bellot. Eurip.* — *Quando dicono, di postura o di moto,* In senso inverso, *per dire* Nel verso contrario, Nell'opposta direttura, *abusano della voce* Senso, *alla francese.* = *Vit. Pitt.* 116. (C) Ne apparve la figura di lettere, che con ordine inverso dicevano... [T.] Nella scrittura chinese, carattere inverso, quello che, mutando postura, dice il contrario; così quel segno che significa la diritta, nel verso opposto significa la sinistra.

[Cont.] *Gal. G. L.* III. 420. Le macchie escono del cannone inverse, e poste al contrario di quello che sono nel sole, cioè le destre vengono sinistre, e le superiori inferiori.

(Mat.) [Cont.] Seno inverso, *che ora dicesi sempre* Seno verso. *Bering. O. Mec. Prec.* IV. Dimostrar si può dalla dottrina dei seni retti, e versi, che la medesima linea, o vero più linee tra di lor eguali, se si fanno perpendicolari a i diametri di circoli diseguali, maggior seno inverso, cioè maggior parte di diametro tagliano nei circoli minori che nei maggiori.

(Bot.) [D.Pont.] *Dicesi del seme allorchè si attacca non alla base o ai lati, bensì alla sommità della cavità, per modo che viene a trovarsi sospeso nella cavità di essa colla base in alto e la punta in basso* (semen inversum o antitropum).

2. [T.] *Ter.* Parole inverse. — Costruzione inversa. V. INVERSIONE, § *ult.* — *Salvin. Pros. tos.* 2. 140. *in fine.* (Gh.) La inversa costruzione, la quale a modo e con senno adoperata, e nella nostra piana e naturale innestata, molto... contribuisca alla magnificenza, alla forza di nostra favella.

3. [T.] Senso inverso, *contrario o quasi contrario ad un altro. De' vocab. e delle locuz. o delle proposizioni.* Proposizione inversa. Teorema inverso, *i cui termini sono opposti a quelli d'un'altra proposizione o teorema.* Nella proposizione inversa, quel ch'era l'attributo della proposizione diretta diventa soggetto.

4. (Mat.) [Gen.] *Aggiunto di* Proposizione, Problema, Metodo, *e sim., Preso in ordine rovescio riguardo agli altri di cui si è trattato. Agnes. Inst. anal.* 1002. Dato il raggio osculatore, ritrovare quale sia la curva a cui egli appartiene, si chiama il problema inverso de' raggi osculatori. — Metodo inverso delle tangenti; *così gli ant. chiamavano l'integrazione delle equazioni differenziali. Agnes. Inst. anal.* 847. Data la tangente, sottotangente, normale, o qualunque analoga linea, siccome pure data la rettificazione e lo spazio, il modo di ritrovare quella curva, a cui compete la data proprietà della tangente, dello spazio..., si chiama il metodo inverso delle tangenti.

(Aritm.) [Gen.] Regola del tre inversa, *Specie di regola del tre, in cui si considerano tali quantità, che quando una cresce l'altra diminuisce proporzionalmente.* = *Galil. Lett.* (C) Della regola del tre inversa.

[Gen.] Frazione inversa, *quella che ha per numeratore il denominatore, e per denominatore il numeratore d'un'altra. Agnes. Inst. anal.* 778. La frazione che dà il valore dell'esponente determinatore *t*, è la stessa nell'uno e nell'altro caso, solo che nel secondo è inversa del primo. *Nello stesso senso fu detto* Esponente inverso, *ivi* 779 *e* 808; *e* Progressione inversa, *ivi* 779, *si chiamò quella che è composta di termini inversi d'un'altra.*

[Gen.] Ragione o Proporzione inversa, *quella che si ottiene prendendo per antecedente il conseguente, e per conseguente l'antecedente, d'un'altra ragione o proporzione. Agnes. Inst. anal.* 59. Per ciò che riguarda la divisione, è la stessa proporzione della moltiplicazione, ma inversa.

[Cont.] *Spet. nat.* X. 6. Il che gl'insegnò chiaramente, che i pesi sono in ragione inversa delle distanze, ovvero che quando la distanza del picciolo peso nel punto di sospensione sorpassava la distanza del peso grande nell'appoggio, quanto il peso grande supera il picciolo, allora v'è equilibrio.

Dict. Acad. franç. (Gh.) L'intensità della luce è in ragione inversa de' quadrati della distanza del corpo luminoso, vuol dire ch'essa luce diminuisce nella stessa proporzione che crescono i detti quadrati. *Tagl. Lett.* (C) L'elevazione de' tuoni è in ragione inversa della lunghezza delle corde. *Parin. Messag. in Op.* 1. 144. (Gh.) Te con lo sguardo e con l'orecchio beva La dama dalle tue labbra rapita Con cenno approvator vezzosa il capo Pieghi sovente, e il calcolo e la massa E l'inversa ragion sonino ancora Sulla bocca amorosa.

[T.] *Non solo nelle scienze matem. e fis., ma in altre cose, dice la relazione del crescere una quantità nella ragione medesima che altra scema e dello scemare in modo corrispondente al crescer dell'altra: ma fuor di soggetti scientif., usarlo è pedanteria, se non fosse cel., per canzonare appunto le pedanterie scienziate.*

5. *Modi com. e parecchi de' sensi not.* [T.] Ordine inverso. Caso inverso, *contrario in tutto o quasi in tutto a quello di cui parlavasi prima.*

Com. sost. [T.] L'inverso d'una proposizione tanto vero quanto essa proposizione. È l'inverso.

Modo avv. All'inverso *dice altro che* Al rovescio. *Questo sovente ha senso di inconveniente o di biasimo.* Tutto all'inverso *comincia ad avere senso non buono.*

[T.] *Avv. ant., come in Solin.* Inversum. Costruire inverso, Disponetelo inverso.

[T.] *S. f.* È l'inversa, *sottint.* Proposizione, *o cosa in gen.*

[T.] *Modo avv.* All'inversa, *più fam. che* All'inverso, *e suole avere senso non buono, segnatam. in locuz. sim. a questa.* Pigliare le cose all'inversa. Anche un filosofo può e deve osservare e le circostanze e i casi all'inversa, per riscontrare la verità delle sue osservazioni e esperienze.

INVERSO. [T.] *S. m.* V. l'*Agg.*, § *ult.*

INVERSO e **ALL'INVERSO.** [T.] *Avv.* V. l'*Agg.*, § *ult.*

INVERSO e **IN VERSO**, *ma da scriversi sempre unito per più chiarezza e* [illegible] INVER[illegible] [T.] *Prep. denotante direzione d'un* [illegible] *quello a un altro. Aureo lat.* Da Verto. *Più com.* Verso.

In moto, è più pr. che [illegible] *dirizzamento, accostamento. Amet.* 95. (C) Le Ninfe, in piè dirizzate, corsero inverso Ameto. *G. V.* 12. 93. 1. Andò inverso [illegible] francamente. *Nov.* [illegible] Andò inverso Amerigo. *Nov. Ant.* 78. 3. Andò inverso lui e diedegli quella torta. *Nel seg. senso più l'inusit. Bocc. g.* 2. *f.* 5. Presero le donne e gli uomini inverso un giardinetto la via. *Ancora più inusit. col* Di. *F. Teseid.* 2. 90. (Gh.) Invêr d'Atene si mise ad andare. [T.] Verso là, diciamo, no Inverso là.

2. *Di luogo in gen.* [T.] *Lasc. Lett.* Dalla porticciuola inverso i tiratoi.

[T.] *Sovente denota vicinanza più o men prossima, giacchè l'oggetto così riguardato pare accostarsi alla volta dell'altro, e che voglia ancora più approssimare.* Verso quella parte, *dicesi anco di cosa che sta, nè può muoversi.*

3. *Di tempo, non tanto com. M. V.* 9. 102. (Man.) Inverso l'uscita di giugno, cavalcaro verso Bologna. [T.] *Più comune sarebbe* l'inverso [illegible] Verso l'uscita e Inverso Bologna. *Ma* Inverso *e di tempo e di luogo, quand'è uff. a* Circa, *pare che con la sua forma denoti qualcosa più di indeterminato che* Verso.

Col Di *più inusit.* [Camp.] *Giud. G. A.* XXIV. Ed invêr dello mezzo di quella notte.

4. *Azione e Sentimento di pers. a pers., giacchè e l'azione e il sentimento si concepiscono come moto. Filoc.* 1. 30. (Man.) Mostrare la sua pietà inverso di coloro che stoltamente s'aveano lasciato ingannare.

Men com. Pass. 60. (Man.) L'amore s'accende inverso di lui. *E* 16. Onde dovremmo piuttosto inverso lui arrenderci, e umiliarci, servirlo e amarlo. *Grad. S. Gir.* 20. (C) Tanto troverai più grazia inverso di Dio. *E* 23. Tal perdono troverà ciascuno inverso di Dio, come egli farà agli altri uomini.

Azione o sentimento contrario. Mor. S. Greg. 14. 8. (Man.) Gli uomini malvagi si pensano di trovare tutti gli uomini così fatti inverso di loro, come essi son fatti inverso altrui.

Men com. Tratt. virt. mor. 2. (Man.) In una piccola ora puote l'uomo dire e fare inverso un altro una piccola offensa, che ne puote nascere una grande guerra. *Med. Vit. Crist. S. B.* 210. (C) Ebbe tanta potenza l'ardire de' peccatori inverso lui.

5. *Fig. Idea di somiglianza. Più com.* Verso.

Idea di paragone in gen. D. 3. 24. (Man.) (*La rivelazione delle Sante Scritture è argomentazione che mi ha dimostrata la verità della fede tanto evidentemente*) che inverso d'ella Ogni dimostrazion mi pare ottusa.

6. † *Riguardo in gen., giacchè* Verso *corrisponde al senso del* [illegible] *S.* [illegible] *Pist.* [illegible] la sorte più molto è stato clemente inverso i [illegible] che colui non ha voluto. = *Vit. S. Domen. Ms.* 30. *col.* 1. *Fanf.*

INVERTEBRATO. [T.] *Agg. Contr. di* Vertebrato. *D'animali.* — *Anche sost.* [T.] Gli invertebrati.

INVERTENTE. [T.] *Part. pres. d'*INVERTIRE. V. INVERTITO.

INVERTERE e **INVERTIRE.** [T.] *V. a. Volgere in contrario, Rivoltare, Rovesciare.* [T.] *Ogni rivolgere, anche non in contrario o a rovescio, ma fuori dell'ordinario, più o men di forza, sia o no con* [illegible] *o danno, è un* Invertere. *Questa la forma del aureo lat. usata anche a noi nel linguag. scritto, più com. e nel fam. e nello scritto l'inf.* Invertire. Inverto, inverti, inverte, [illegible] *che* [illegible], Invertiamo, invertite, invertono, *meglio che* invertiscono. *Sempre* Invertivo, *con le altre pers. sing. e plur.* — Invertii [illegible] *non* Invers[illegible] *se non nel verso e raro anche qui.* Invertirò *e* Invertirei. *Imperativo e congiunt.* Inverti, inverta, invertiamo, invertite, invertano. Invertano *meglio che* Invertiscano. Invertissi, invertirei.

2. *Senso corp. D.* 1. 34. (C) Altre ombre di dannati confitte nel gelo stanno a giacere, Altre stanno erte, Quella col capo e quella con le piante, Altra com'arco il volto a' piedi inverte. *Ma la pers. tutta sarebbe più pr. che del volto.*

† *Mont. Bardi.* 4. (Gh.) Inversero le coppe e [illegible] quelle il [illegible] sangue che tempesta [illegible] di vivi carboni e di fiammelle. [T.] *Hor.* Invertunt vinaria tota.

[T.] Invertere la giacitura, la disposizione di più corpi, delle parti loro. [illegible] di sotto in su. *Gal. G. G. L.* III. 421. [illegible], che solamente s'invertano le superiori ed inferiori, per [illegible] il foglio a rovescio e facendo venire il di sopra di sotto, e guardando per la trasparenza della carta contro al chiaro si vedono le macchie giuste, come se guardassimo direttamente nel sole.

[T.] Invertire il movimento. — [G. B.] Invertire l'ordine delle schiere, l'ordine di battaglia.

3. Più com. fig. [T.] Invertire l'ordine.

Segnatam. senso log. e gramm. delle proposizioni dei costrutti. V. INVERSO, INVERSIONE, INVERSAMENTE, INVERSIVO. [T.] Cic. Quel che una volta si è detto in una dirittura, chi ne inverta l'ordine, e dicasi quasi di sotto in su e a ritroso. — Invertire una proposizione. *Fare che il membro principale diventi accessorio, e l'accessorio principale, comechessia commutarne i termini.* Dall'invertire una proposizione viene ora un senso inverso dal primo, ora no.

[T.] Interpretazione che inverte il senso, *lo dà quasi a rovescio d'un altro.*

4. *Lat. ... e s'approssima al senso di Pervertire.* † Sold. Sat. 6. 103. (C) Quel cor che v'l guadagno inverte Non pensa ... altro che l'oro Che d'utile o di bello il nome merte.

† Coll. SS. Pad. 9. 12. 114. (Man.) O perchè siamo invertiti in pigrizia, o perchè siamo ritornati a' vecchi peccati. (*Se non è les. err.*)

† **INVERTESCATO.** *Agg.* [Camp.] *Imbertescato.* Guid. G. A. xi. E da due altre parti le scale invertescate con gente armata, davano assalti durissimi. (*Se non è err.*)

INVERTIBILE. [T.] *Agg. Che si può più o meno convenientemente invertire.* [T.] Agost. Ratio numerorum invertibilis, *nel senso contr., cioè di* Non vertibilis. *E con* Ambr. Invertibilitas naturae. *Noi nel senso positivo possiamo.* Proporzione, Proposizione, Locuzione invertibile. Invertibilità de' termini.

INVERTIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INVERTIBILE (*V.*).

INVERTIMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'invertire. Non dice, come* Inversione (*V.*), *l'effetto, e le parole invertite.* [T.] Invertimento d'ordine. Invertimento d'idee.

INVERTIRE. [T.] *V.* INVERTERE.

INVERTITO. [T.] *Part. pass. d'*INVERTIRE, *e nel v. cogli ausil. V. il v., § ult. — Come agg. più com.* Inverso; *come part.*, Invertito. [T.] L'ordine inverso può essere tale da sè; l'invertito suppone che così l'abbia fatto una causa invertente. — Non a ogni proposizione invertita comechessia possonsi applicare le norme delle proposizioni inverse.

(Chim.) [Sc.] *Diconsi* invertite *quelle sostanze, le quali per un'azione qualunque passano dal deviare la luce polarizzata da un verso all'opposto.* Zucchero invertito.

† **INVERTUDIARE.** *V. n. pass.* [Camp.] *Farsi animo, Mostrarsi valoroso, ecc.* Giud. G. xv. 83. E si gridava ad alta voce a' franchi cavalieri: Invertudiatevi; chè con poco di sforzo saranno i nostri nemici isconfitti.

INVERZICARE. *V. a. e N. pass. Inverdire.* Allegr. 129. (C) ... me e' versi a milion scialacqua Di fatto, e si s'inverzica la fronte. (*Qui fig., per Se ne incorona il capo.*) [T.] *A questo modo, non comune.* Rinverzicare *neut. ha qualche uso, come quasi dim. di* Rinverdire. *Più com. nel ling. fam.* Rinverzicolarsi, *di vecchio che rinvispisce, o di pers. patita che si rifà.*

INVESCARE *e* † **INVESCHIARE.** *V. a. Impaniare. Porre il vischio; e si adoperano questi verbi eziandio nel signif. N. pass. e ass.* (Tom.) *Ha sensi traslati. Nel pr. non è non s'usa oggidì.* Bocc. Nov. 96. 13. (C) Sì nell'amorose panie s'invescò, che quasi ad altro pensar non poteva. Guar. Past. fid. 3. 2. Gioco dolce ha pania amara; E ben l'impara Augel che vi s'invesca. Ar. Fur. 24. 1. Chi mette il piè sull'amorosa pania, Cerchi ritrarlo, e non v'inveschi l'ale.

Petr. Son. 27. (C) Ove tu prima, e poi fu' invescat'io.

2. **Invescarsi nell'amore di una donna.** *Rendersene troppo innamorato.* Bocc. Nov. 80. 14. (C)

3. **Invescarsi a ragionare.** *Lasciarsi vincere dal piacere di ragionare.* Dant. Inf. 13. (C) Ch'i' non posso tacere; e voi non gravi Perch'io un poco a ragionar m'inveschi.

INVESCATO *e* † **INVESCHIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INVESCARE, *ecc.*

2. *Trasl. Preso, Avviluppato, Involto.* Petr. Son. 78. (C) E s'alcuna sua vista agli occhi piace, È per lassar più l'animo invescato. Sen. Pist. 8. Se egli è alcuno di noi che voglia vivere sicuramente, passisi il più da questi beni invescati.

INVESCATORE. *Verb. m. di* INVESCARE. *Colui che invesca.* Fanf. *Non com.*

2. *Agg. Detto di cosa che invesca.* (Fanf.

INVESCATRICE. *Verb. f. di* INVESCATORE, *in senso trasl. Lusingatrice. Non com.* Tolom. Lett. 5. 12. (C) Nel mondo gran romori, mille lamenti, infiniti rammarichii si racqueterebbero, che per mancamento di queste invescatrici ricchezze si fanno a tutte l'ore. E Lett. Uom. ill. 404. (Man.) Sirene invescatrici e addormentatrici degli animi altrui.

† **INVESCHIARE.** *V.* INVESCARE.

† **INVESCHIATO.** *V.* INVESCATO.

INVESTIBILE. *Agg. com. Da essere investito, e dicesi dei* [illegible] Man.

INVESTIGABILE *e* **ININVESTIGABILE.** [T.] *Agg. Che non si può investigare, o modo da conseguirne pieno e quistione.* [T.] *Nel senso positivo di Possibile a essere investigato,* Lett. Cercare cose non investigabili. *Questo senso hanno, se non è ben lett., i due es. seg.* S. Agost. C. D. 12. 15. 7. 51. (Gh.) Or chi potrebbe investigare e cercare questa altezza non investigabile e non perscrutabile? Fr. Giord. Pred. ined. 1. 11. Che tristizia sia contraria a letizia, qui non è quistione; ma che ... sia contraria a ... questa ... cosa investigabile.

2. [T.] *In Tert. ha senso contr.; e in questo senso altre forme più chiare.* Prima Ep. Occulta e umanamente impervestigabile giustizia. *Non è l'usa e noi questa forma che toglierebbe l'equivoco. V.* ININVESTIGABILE. *Il senso ordin. è fig., di vestigi o indizi del vero. E, dicendo di cosa che non si può investigare, non s'intende che nessun vestigio ne apparisca, ma che non gli si può passo passo tenere dietro. Segnatam. nel ling. rel. e nel filos.* = D. Conv. 188. (Man.) O altezza delle divizie della sapienza, come sono incomprensibili i tuoi giudicii, e investigabili le tue vie! [Cont.] Segner. Maser. 105. Amm. Sempl. Sacerd. 5. Trans. S. Jeron. Cap. xxv. [Camp.] Bib. Abac. Prol. Li giudizi di Dio sono investigabili e 'l profondo delle ricchezze della sapienza e scienza sua. S. Gir. Pist. 43. Fr. Giord. Tratt. L'opere di Dio sono sì profonde e sì investigabili, che non solamente le grandi, ma eziandio le minime, .., non si possono pienamente conoscere nè intendere. = Ott. Com. Inf. 3. proem. (Man.) La essenzia ed ininvestigabile virtù di Dio, la quale è eterna, senza principio e senza fine. [Camp., Vit. S. ...] Generato da esso Dio Padre, con una eterna ed investigabile generazione.

Cavalc. Frutt. ling. 150. (C) Queste due parti, cioè corpo ed anima, unì insieme con incomprensibile artificio, con investigabile sapienza. Segner. Incr. 1. 20. 2. E pur presumono di scandagliare quell'oceano profondo di sapienza e di santità che è chiamato l'investigabile.

3. *Senso corp.* Soder. Arb. 224. (Gh.) Dentro i giardini ... si possono accommodare i laberinti con strade storte ed investigabili.

† **INVESTIGAGIONE.** [T.] *S. f. Investigazione* (*V.*). M. V. 6. 62. [illegible]

INVESTIGAMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'investigare. Men com. d'*Investigazione, *che dice e l'azione prolungata e l'effetto.* But. Inf. 28. 1. (C) Li rimedii contro a sì fatto peccato sono investigamento di verità, fermezza, considerazione del bene dell'unità. Salv. Avvert. 1. 3. 2. 38. (Man.) Più lungo investigamento... a questa materia è richiesto.

Di fatti, ancora meno com. Guid. G. (C) Per lo mio investigamento trovai che pur solamente per lo Palladio si tardava la presura della città.

INVESTIGANTE. [T.] *Part. pres. d'*INVESTIGARE; *e come Agg.* [T.] Interrogazioni investiganti e il vero e le tracce che ne ha nella sua mente l'interrogato.

S. Agost. C. D. 10. 11. (C) Volle quasi, non per superba autorità, offendere con dottrina,... ma convertire ... con umile investigante.

INVESTIGARE. [T.] 1. *a. Le cose seguendo i vestigi, Trovare dietro a vestigi. Aureo lat. e ... anche* Vestigo *e* Pervestigo, *che dice varii grad. e modi.* [T.] Boez. Adinvestigo, *che può essere anch'esso una gradazione da sè.* Cic. Investigare a ... di trovare in qualche maniera. E. Ho via e modo certo da investigare tutti i passi loro, e ... dietro. — Investigare, *col suono e coll'imagine di* Vestigio, *dice un cercare più dappresso e più attento e più lungo l'oggetto dietro a segni e indizi che se n'hanno, onde il ricercare a caso o lontanamente ... non è proprio* Investigare. Indagare, *imagine di caccia.* Virg. Saltus indagine ... [illegible] *zione. V. il primo es. del Galil. a* INVESTIGATO. Cercare *è più generico,* Rintracciare, *coll'orig. sua di* Traccia, *denota indizi o segni, se non continui, più frequenti e che possono essere ... a trovare. Appunto per ciò* Investigare *richiede più cura e più mente, onde meglio s'applica a cose intellettuali che* Rintracciare. Spiare *può essere ... più incerta, e ha mal senso. Se* Vestigium *derivasse non dalla traccia della veste, ma da* Sto, *o da altro che non sia lo strascico, come avviene de' senso lat. d'*Orma *e di* Pedata, *intenderebbesi perchè non impropriam.* Investigare *si dica di luoghi e d'altre cose che non accennano all'imagine della veste.*

2. *De' cani che vanno sulle orme della fiera.* [T.] Sen. [illegible] Plin. Investigare dietro all'odore.

Quindi fig. [T.] Cic. Investigano e fiutano tutti i piaceri. E: Cani che investigavano e frugavano ogni cosa. (*Qui, cani politici.*)

3. *De' fatti.* Medit. Vit. G. C. 50. (Gh.) Erode chiamò li Magi, e diligentemente investigò da loro, quanto tempo era che questa stella era loro apparita. S. Gio. Gris. 29. (C) Dimmi, priegoti, che fatica è guardarsi di non giudicare e investigar li peccati altrui? [T.] Investigare gli andamenti della vita privata.

[T.] Galil. Dial. Nuov. Scienz. 2. 581. Egli ci vuole investigare e dimostrare alcune passioni di un moto accelerato, qualunque si sia la causa della sua accelerazione.

4. *Dell'intenzione.* Guid. G. (C) Infingentemente investighi la veritade de' Troiani.

5. *Segnatam. col pensiero. Ma investigazione esterna è sempre accompagnata all'indagine del pensiero e questa a quella.* [T.] Pl. Cose ... e dove ... sia, e chi tu sia, non posso col pensier mai investigare. Cic. Investigare coi documenti ... — Il corso de' tempi. Le memorie. — Investigare l'origine d'un vocabolo, la sua radice. Salvin. Pr. ed. Donde viene adunque questa scienza? Se vai investigando, vedrai ch'è ... Bocc. Nov. 38. 15. (C) (*Forse*) difficili ad investigare. Tass. lett. Son. Cav. 178. (Man.) Si ... ad investigar le ragioni per le quali,... qui il membro (*del periodo*) ... gli ascoltanti, e qui l'inciso. [T.] *In gen.* Cic. Le cause delle cose.

Segnatam. in senso rel. V. ININVESTIGABILE *e gli altri di questa famiglia.* [T.] Investigare le vie di Dio, i fini della provvidenza; la sapienza di Lui. Investigare umilmente, arrogantemente.

[T.] *Siccome* Ragionare *dicesi e del pensiero e della parola, così* Investigare. Mor. S. Greg. Noi spianeremo alcune cose storicamente e con allegoria, alcune cose investigheremo sotto figura.

6. *Di luoghi e altri sensi corp.* [T.] Virg. Cogli occhi. E. Investighiamo che luoghi siano, e che genti vi abitino. Virg. Ugurg. 225. Spandendosi per la regione investigano della città e de' confini (*explorant*). Car. En. 9. 100. (Ch.) Anelo e fiero Va de' nemici agli steccati intorno, Ogni loco, ogni astuzia, ogni sentiero Investigando. — *Nonostante il not. al § 1, direi d'adoprare con cautela il seg.* Cr. 9. 55. 6. (Man.) Tuttavolta s'investighi e cerchi la chiovatura un'altra fiata da capo. [T.] Curz. Le case de' barbari, nascoste nel fondo della foresta, ... investigare.

7. *Delle pers.* [T.] Liv. I fuggitivi che avesse cercando potuti investigare. = Fior. It. 253. (Man.) Così volessero li Dii che qui con voi fusse lo vostro signore Enea: ma io farò per tutta la mia marina cercare e per tutto lo mio regno investigare, che, se trovare si potesse, a lui ed a voi ogni umanità intendo di ministrare. [T.] Mach. Leg. Comm. r. 2. p. 196. Comincerai ad investigare ... dove si trovano S. Croce, Narbona ... [Camp.] Avv. Cicil. 1. 4. Investigarono di un santo romito, il quale doveva dimorare in quella contrade. (*Col* Di, *non com.*)

8. *Più aff. a* Trovare. [T.] Cic. Che tu possa investigare quel che tu cerchi. Ter. Non c'è cosa tanto difficile che non si possa, cercando, investigare. Cic. Non posso investigare dove sia Lentulo.

[Cont.] G. G. L. III. 506. Mi era anco felicemente succeduto l'investigare ... e fatiche i tempi periodici di tutti i quattro pianeti Medicei, e fabbricarne le tavole.

9. *Modi com. a parecchi de' sensi not. — Ass.,* e con ... Mor. S. Greg. 1. 15. (C) Lo intelletto, volendo profondamente investigare, non erri.

Con accompagnamenti. [T.] G. Gal. Investigare quali siano quei corpi solidi che possono totalmente sommergersi nell'acqua e andare a fondo, e quali per necessità sopranotare. — *Col. Di.* V. *altri es. al* § 7. *Fr. Giord. Pred. ined.* 2. 240. (Gh.) A volere investigare di questa cavalleria (*spirituale*), sì 'l potemo vedere per la cavalleria mondana.

[T.] *Abbiam visto* [illegible] Investigato. *Anco l'inder. Investiga porta l'accento sulla penult. come Istiga e Gastiga: ma sarà meglio evitare siffatte forme, usando quelle dove sulla i non cade accento.*

INVESTIGATIVO. [T.] *Agg. Che tende, Ch'è atto a investigare.* [Camp.] *Boez. Com.* IV. La ragione investigativa ed incorrativa (?), la quale è via a trovare o venire alla cognizione di Dio. [T.] Metodo investigativo. [Cast.] *Castelv. Poet. Arist.* 3. 18.

INVESTIGATO. [T.] *Part. pass. d'*INVESTIGARE. [T.] *Cic.* Investigato quel che era latente. *Ov. Cat.* [illegible] grandi cose, nè investigate dagl'ingegni de' maggiori, e lungamente nascose. = *Gal. Sist.* 296. (C) Per poggiar la più favorevole distanza per l'autore, potremo, che sia quella che è la maggior di tutte, [illegible] [T.] E 3 [illegible] più recondite [illegible] [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 2. 197. E ogni cosa investigato, si fermò .. — Investigato [illegible]

INVESTIGATORE. [T.] *S. m. Verb. d'*INVESTIGARE. *Aff. più che altro e. Aureo lat.* [T.] *Savon. Regim.* Investigatore de' segreti. = *Bocc. Nov.* 27. 10. (C) Solleciti investigatori del vero. *Red. Ins.* 114. Soddisfare alla curiosità degl'investigatori delle cose naturali. [Tav.] *Plut. Op.* 4. 170. Se tu se' sì grande investigatore e contemplativo per ritrovar le cagioni delle cose naturali, non bisogna dilungarsi molto da quello ch'è tua professione.

Come Agg. [T.] Ingegno investigatore.

[G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 8. Avete da fare con un Signore (*Dio*) ch'è investigatore de' cuori.

[T.] *Girol.* Investigatore diligentissimo de' libri divini.

In senso men buono. Mor. S. Greg. (C) Colui il quale è investigator della maestà di Dio, è aggravato, ovvero vinto dalla gloria (*scrutator... opprimetur*).

2. *Più quanto alla pratica.* [T.] *Cic.* Acuto e diligente investigatore di cose che paiono avviluppate. *E.* Investigatore e punitore della congiura.

In mal senso, per eufem. o iron. [T.] *Sin. per Delatore.*

3. [Cont.] *Di miniere. Biring. Pirot. Pr.* In più parti del mondo gli si trovano miniere, ma più e meno secondo i buoni investigatori.

INVESTIGATRICE. [T.] *S. f. d'*INVESTIGATORE; *e come Agg. È in Capell. Rucell. Tim.* 12. 8. 417. (*Man.*) Quella potenza investigatrice delle cose occulte, [illegible] Invenzione si chiama. [F. T-s.] *Tass. Poes.* E la poesia investigatrice e quasi vagheggiatrice della bellezza. [T.] Mente investigatrice. Critica.

Cose pratiche. [T.] Commissione investigatrice. [G.M.] Polizia investigatrice.

2. *Senso non buono.* [T.] Curiosità. = *Lab.* 191. (C) [illegible] levatrice e investigatrice del buono [illegible] *proprie*)

INVESTIGAZIONE e † **INVESTIGAGIONE.** [T.] *S. f. Azione dell'investigare, e anche Effetto e Risultamento. Aureo lat.* [T.] *Cic.* La ricerca e investigazione del vero. *E.* [illegible] è resa più facile l'investigazione delle occultissime cose. *Gal. Sist.* 357. [illegible] quanto la cognizione degli accidenti contribuisca alla investigazione dell'essenza delle cose. *Cic.* [illegible] investigazione della scienza o della tradizione della disputa. — Investigazione filosofica, etimologica, storica, critica. Dotta. Diligente.

2. *Di cose pratiche. Amet.* 9. (C) In sè si rallegra, poi, con più sottile investigazione ricercandosi, dannata la rozzezza della sua forma. *Fiamm.* 5. 57. [illegible] investigazione [illegible] *pratiche si conviene alle cose intel.* *M. V.* 6. 62. [illegible] buona guardia e d[illegible] investigazione [illegible] paese. *F.* 9. 15. Informato [illegible] per sottile investigazione di quel [illegible] *in questo senso, non sarebbe usit.*

3. *Senso non buono. Mor. S. Greg.* (C) Per occulta volontà di Dio, noi semo rifrenati da tale investigazione. [T.] Importuna, Arrogante Investigazioni [illegible] calunniose.

4. *Meno com.* [T.] Lunga Perseverante Felice.

[T.] *Anco pl. E in questa forma può dire (come Ricerche) lo scritto o gli scritti che tendono a investigare, o che espongono le investigazioni fatte.* Queste sono le prove [illegible] queste. *Più* [illegible] *de discorso o da libro.*

† **INVESTIGIONE.** *S. f. Investitura. Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] dallo Imperadore la investitura del reame. *E appresso:* Terminate le feste della reale investigione.

INVESTIMENTO. *S. m. Da* INVESTIRE. *Investigione, Investitura. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Chiedeva Sua Maestà, che gli concedesse lo investimento del regno.

2. [T.] Investimento de' capitali. — Investimenti fruttiferi.

3. *Per Affrontamento, Urto impetuoso. Car. Long. Sof.* 42. (*M.*) Udivano incontramenti d'armi, investimenti di navi, rammarichìi di cadenti.

INVESTIRE. *V. a.* [Cont.] *Vestire, Coprire, Mettere intorno. Nel signif. de'* §§ 2 e 3. [illegible] *Biring. Pirot.* VI. 86. [illegible] la pane di stoppa di canape incerata ben [illegible] nel medesimo ordine. *Pier. Arch.* 24. [illegible] e frapposti altri rami, [illegible] figura, formarono [illegible] investendo le pareti di cespugli, e di frondi mescolate con loto. *Cell. V.* II. 36. Avevo da poi posata questa detta opera e investita in una cassa d'ebano nero. *Pall. 4. Arch.* IV. 11. È questo edificio tutto di pietra cotta e doveva essere investito di marmo, ma ora è tutto spogliato.

[Cont.] *Dicesi parte di una fune che si mette entro un occhio e attorno una girella. Barbaro, Arch. Vitr.* 448. Stendesi poi per la lunghezza della macchina un'altra fune, la quale s'investe in una taglia di sopra ed un'altra di sotto. *Cr. B. Neut. med.* I. 116. Nell'occhio B s'investirà una cima del prodano e si tirerà fin tanto, che detto taglione resti in mezzo, lasciando tanto prodano da una banda quanto dall'altra: il quale si legarà in croce con un morsello appresso al detto occhio.

2. *Concedere il dominio, Dare altrui il possesso di stati, feudi, beneficî, ecc. Germ.* Fes en, *Confermare l'altrui diritto di possessione; Infestucare, Tradizione per mezzo di festuca.* [T.] Investire *è Mettere in possesso d'autorità o potestà qualsiasi.* Investire del supremo potere, d'un diritto, del privilegio. — L'investì dell'autorità necessaria per eseguire [illegible]

[T.] *In senso più ristretto è Dare o Ratificare con certe formalità o cerimonie il titolo d'un dominio o d'una dignità ecclesiastica, e quindi la facoltà di esercitarne i diritti.* Investire del Vescovado. [Camp.] *Giud. G. A.* XIII. Eo (*io*) da mo per questa scritta si te ne investo (*del regno*) e facciote erede. = *G. V.* 6. 25. 4. (C) Quando la Chiesa lo investìo del reame di Cicilia e di Puglia. *M. V.* 7. 23. [illegible] a cui la santa Chiesa già avea investiti. *Tesèid.* 5. 96. (*M.*) A lei di voi sarà bene investita, Perocchè siete di sangue reale, E di nobile affare, e d'alta vita. *Guicc. Stor.* 17. 10. Del quale (*regno di Napoli*) quando si acquistasse, avesse a essere investito chi paresse al Pontefice. *Car. Oraz. Card. V.* 133. E certo se ella dando quella città, non la ritenesse, ed investendone altri, non ne privilegiasse se medesima,... [G.M.] *Car. En.* l. X. Io di mia mano Della terra fatale [illegible] Che tanto per lo mar [illegible] cercando [illegible]

[Cont.] *Una commenda. Stat. Cav. S. Stef.* 100. Non possano i figliuoli e discendenti di quelli [illegible] padrone [illegible] esser [illegible] ne investiti [illegible] non saranno nati per madre che sia nobile, secondo [illegible]

Fig. [T.] *Fioretti S. Franc.* 31. Quello è el tesoro [illegible] eterna [illegible] ora [illegible] [F. T-s.] *Mich. Buonarr.* [illegible] imparino a cantare [illegible] sulla cetera i versi de [illegible] più modestia e più eleganza che sia possibile.

3. **Investir uno d'un titolo** *vale Darglielo in modo solenne. Lor. Medici Dav. Scism.* 30. (*Man.*) Con la quale [illegible] investiva [illegible] titolo di supremo capo della Chiesa anglicana. [F. T-s.] *Dav. Cros.* Pio V l'investì del titolo di Granduca di Toscana.

4. **Investir uno d'un magistrato, d'una carica, e sim.** *vale Costituirlo in esso magistrato, in essa carica, e sim. Segn. Stor.* 9. 23. (*Man.*) Tre cose aveva il detto signore chieste [illegible] al imperadore: una, che egli investisse del grado di Duca [illegible] l'altra, che [illegible]

5. *Per Ispendere, o Impiegare danaro in checchessia.* [Camp.] *Allen. Met.* XIII. Tutti i beni, i quali avevano, investivano in campi. = *M. V.* 3. 76. (C) E [illegible] trentamila di oro, i quali [illegible] popolo.

[T.] Investire capitali nell'impresa. — Investire il danaro nelle banche.

E N. ass. nello stesso sign. Bocc. Nov. 80. 29. (C) [illegible] a Napoli ad investire [illegible] *Buon. Fier.* 2. 4. 4. Da [illegible] questo albergo, e investi [illegible] [Cont.] *Stat. Frar. Calim.* II. 4. Sia lecito a ciascuno della detta arte co' suoi denari [illegible] fuori dell'arte, investire oltramonti in panni oltramontani e detti panni vendere in Firenze e altrove. — *Fior. Esop.* 36. (*M.*) Per la cornacchia s'intende quel mercatante piccolo, il quale adorna la sua bottega, ed investe coi danari altrui.

6. *Si usa anche per significare il Collocamento fruttifero d'un capitale senza aggiungere nè come nè a chi s'investe. Cavalc. Specch. Cr.* 1. (*M.*) E disse a ciascheduno di loro che guadagnassero, ed investissero gli talenti per infino alla sua tornata.

[Cont.] *Cons. mare*, 139. Il padrone del naviglio è tenuto al marinaro d'investire i suoi danar. quando l'avesse pagato. *Stat. Cav. S. Stef.* 143. Alienazioni all'incanto de' beni immobili della religione fatte, o che si facessono, con autorità del gran maestro per investire il prezzo d'essi sotto nome della religione, e con ordine e condizione che il detto prezzo in quel tempo che s'indugiasse ad investirlo, si debba dipositare a commodo e profitto d'essa in luogo cauto, e sicuro.

7. *Per simil. Impiegare, assolutam. Lib. Mott.* (C) Abbiamo detto d'udire e sofferire per piacere altrui, ma talora non val tanto chi parla, che vi sia bene investita quella fatica.

8. **Investire a guadagno** *vale Dare danaro a frutto. Grad. S. G.* [illegible] Tu se' un messer al torno me come il mal servo, che non avea più d'un bisante e quello nascose sotterra, e non lo volse investire a guadagno.

9. *Per Affrontare, Assalire. M. V.* 2. 59. (C) Non le investirono (*le galee*), e non s'afferrarono con loro. [T.] *Spiegasi il voc. coll'immag. dell'assalire in modo che il nemico sia, o paja da ogni parte, o da più parti, circondato dalla forza che mira a domarlo. Così Cingere vale e Vestire e Circondare nemichevolmente.*

[Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 453. Dell'attaccar la giornata, investir l'artiglieria nemica e altre simili imprese se ne potrebbe dare il carico a qualche parte dell'esercito, cioè alla vanguardia.

E N. pass. e ass. Vit. Plut. (C) Vennero l'uno a cavallo incontro all'altro, e investironsi, siccome s'investono le galee. [Cont.] *Tard. Macch. Ord. Quart.* 42. La rotta del Sofì contra turchi non fu per danno ricevuto da pezzi grossi ed arcobugi, ma per il tuono insolito, che pose tanto spavento nella cavalleria, che non si potevano spingere i cavalli ad investire. — *Car. En.* 5. 621. (*Man.*) Invan pria si tentaro, e molte volte S'avvisâr, s'accennaro, s'investiro. [illegible] *Eur.* 1. 9. Gli Ungheri [illegible] con romore e grida grandissime investirono in [illegible]

[Cont.] *Dicesi delle navi. Pant. Arm. nav.* 56. Le galeotte, e fuste e i bergantini [illegible] esser [illegible] forma [illegible] al investire e sostener l'impeto dell'inimico. *E* 180. Il che non succede così facilmente se s'investe per prua, perchè essendo il vascello più alto da quella parte, si difende meglio.

[Cont.] *E di tutta l'armata. Pan. Arm. nav.* 389. Diremo alcuna cosa circa il modo di quelli che tengono [illegible] ad investir l'inimico [illegible] cioè da lontano, e d'appresso. *Cr. B. Neut. med.* I. 104. Al tempo d'investire l'una e l'altra armata, il nostro corno sinistro armato leggiermente si mise subito in fuga.

N. pass. [Cont.] Bosc. Strat. mil. 93. Come credevano investir Pandolfo nella sua galea, si venner da se stessi ad investirsi insieme, fracassandosi malamente.

In forza di sost. [Cont.] Pant. Arm. nav. 391. Scaricandosi nell'atto dell'investire, non sol farà colpo più certo per la vicinanza, ma farà ancora [illegible] maggior danno all'inimico per le catene e [illegible].

10. Investire uno vale talora Accostarglisi. Andare a [illegible] suo per parlargli. Cecch. Dissim. 2. 3. (M.) Veggio ch'e' mi vegga prima, o pur lo vo io a investire? (Lat. Adeon illum?)

11. Per Colpire, Ferire. Stor. Eur. 5. 118. (C) Il che dicendo, gli lanciò con tanto impeto quel troncone che avea in mano, che, avendolo investito nella faccia, lo passò... dall'altra parte. Bern. Orl. 1. 10. 37. Qui a Scricrone il primo fu investito. [Tor.] Zannon. Vas. Ant. 14. In questo vaso il re [illegible] investe colla scure una femmina, ch'egli ha già presa pe' capelli.

N. pass. e ass. [Cont.] Infilzarsi. Tard. Macch. Ord. Quart. 11. Se con tutta la schiera si fussero (i Romani) affrontati con le falange, arebbero investito se medesimi nelle picche, nè arebbero potuto sostenere le folte squadre. Muzio, Duello, II. 10. Non perciò concorrerò io in quella sentenza; nè istimerò coloro, che in quella guisa entreranno a battaglia più onorati che [illegible] i quali, da furore trasportati, se gli [illegible] ad investire.

[Cont.] [illegible] Fal. Vas. quadr. I. 6. Tenere vela di maniera che il colpo di mare non investisse vivo con ogni forza, ma [illegible]. Lecchi, Can. nav. 53. Il suo filone (dell'Adda), due volte [illegible] dalla destra e dalla sinistra riva, portavasi ad investire l'imboccatura di Muzza sotto il castello di Cassano.

12. E detto di percosse in gen., e costruito col Di. Buon. Cical. 3. 1. 3. (Man.) E così tutti a uno a uno di buone cerchiate le investivano.

13. Fig. Per Occupare assalendo. [T.] Magal. Lett. Scient. 155. Alcune delle quali (particelle) investendogli (al cane) la testa, altre l'udito, altre l'odorato..., gli fanno fare tutti quei giocolini, senza ch'ei se n'accorga.

14. Per Urtare in checchessia. [T.] Sim. senso il lat. Inducere. — Un legno in mare investe un altro, non senza danno e pericolo. — Una carrozza investe l'altra. — Un cavallo lo investì.

[Cont.] Pant. Arm. nav. Voc. Investire è urtare, e percuotere un vascello. E 190. Guardisi anco, mentre si navigarà di non urtare, nè investir l'altre galee. Cr. B. Naut. med. I. 146. Che li comiti non cerchino d'investire l'una galea con l'altra; ma con cortesia procedino, e si guardino di far danno.

N. pass. [Cont.] Cr. B. Naut. med. I. 146. Se mentre si naviga di notte, e che sarà necessità per il cattivo tempo che la capitana accenda tre fanali, tutte l'altre galee ne accenderanno uno per non si investire, e per potersi vedere l'una l'altra.

15. N. ass. [T.] Nave che investì, in una secca, in luogo dov'era pericolo d'infrangersi percuotendovi. Investire nel basso fondo. [Cont.] Fal. Vas. quadr. I. 7. Rompere vele, antenne, arbori, in[illegible]vonarsi, investire, sommergersi. Cr. B. Proteo mil. [illegible] nel Oceano [illegible] si corre pericolo d'investire in terra, toccare secche o dare in scogli, per il largo campo ch'egli alle navi porge.

In forza di sost. [Cont.] Mann. Pist. Arch. S. It. App. [illegible] 15[illegible]. I acconcime della galea provai co' maestri che l'acconciarono in Porto Pisano, che [illegible] testimonianza dell'acqua metteva: ma questo era agievole cosa a credere, vedute le cose che per lo investire si ruppono alla galea.

16. Per Cogliere appunto dove si pone la mira; e in questo senso si usa Att. e N. ass. [Cont.] Tard. Macch. Ord. Quart. 23. La fionda è arme molto nociva... nelle scritture sacre abbiamo di certi, ch'a grandissima distanza investivano un pomo, un capello; la lontananza del scopo o bersaglio, che s'assegnava per esercizio, era di 600 piedi. Cell. Vit. 1. 88. Tirai loro, e ne investii dua con la sola palla, che mai non volsi tirare con altro che con la sola palla, con la quale io tiravo dugento braccia, ed il più delle volte investivo... Avendo investite le dua oche, una quasi che morta e l'altra ferita, che così ferita volava malamente, questa la seguitò un mio cane e portommela. — Matt. Franz. Rim. burl. 3. 100. (Mt.) Assuefatti Poco al mestier (della caccia), di rado investiranno. E ivi. Ma non è questo il secondo piacere. [illegible] modo come [illegible] a viso [illegible] investiti [illegible] capel[illegible]? E 102. Perchè [illegible] Ma [illegible] investire [illegible] per [illegible] imberciator valente sopra tutti [illegible] Lett. 1. 16. (Man.) Nè... si poteva mai tanto riparare, che ogni pugno non lo investisse nelle [illegible].

17. Investir uno di una cosa [illegible] Informarlo [illegible] (M.) La lunga conversazione, così de' buoni come de' rei, [illegible] piacere.

18. Investire, N. ass., per Star bene, Star il dovere. Bocc. Nov. 72. 2. Ci Non [illegible] s'intenda in quella di biasimare ciò che l'uom fece, o di dire che alla donna non fosse bene investito, anzi per commendar l'uomo, e biasimare la donna. E nov. 100. 33. Al quale non sarebbe forse stato male investito d'essersi abbattuto a una che... Varch. Ercol. 338. Che rispondereste voi? V. Che d'essere quasi il [illegible] gran parte de' Fiorentini fosse bene investito. Salv. [illegible] Ma [illegible] che E[illegible] ma ne [illegible] l'avole suo fratello [illegible] troppo bene sarebbe stato investito.

19. [illegible] Investirsi dell'autorità o del potere o [illegible] vantaggio o pregio che altri ha [illegible], Mostrarsene pago e altero, con affettazione tra presuntuose e ridicole. [G. M.] Ha un bell'impiego, [illegible].

[T.] Anche ass. Come se ne investe! Come s'investe! [G. M.] Fag. Rim. Se uno per disgrazia se ne investe (di quel poco che sa), A rivederci, ha d'imparar finito.

20. [T.] Investirsi d'un affetto, d'una passione altrui, provandola, o dimostrando di provarla in sé. Quindi Investirsi d'un personaggio, d'una parte, che recita. Rappresentare i sentimenti e l'indole di quel personaggio. V. anche INVESTITURA e gli altri della famiglia.

† **INVESTITA.** S. f. Investitura. G. V. 4. 21. 2. (C) Dava le 'nvestite delle chiese contro 'l volere del Papa.

2. † Per Compera, Impiego di denaro, L'investirlo in mercanzia o altro. M. V. 6. 32. (C) Mostrando d'andare a fare loro investite al mercato..., presero albergo. Cron. Morell. 273. Traffica, o tu ne fai una investita di lana, dove stanno assai i danari.

INVESTITO. Part. pass. e Agg. Da INVESTIRE. Buon. Fier. 1. 1. 2. (C) Che investiti da me del magistrato..., Lasciai di loro arredi, e di lor fregi Non del tutto guerniti voi, soldati. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 11. 7. 3. Cesare tenesse Piacenza, e Ottavio, come investito dal Pontefice, Parma.

[T.] Investito, in ragion di feudo semplice, d'un castello, d'una torre.

[T.] Investito del potere legittimo, di pieni poteri, di diritti politici. — Investito di facoltà, d'un mandato, di missione speciale.

[T.] Investito d'un benefizio, del vescovato.

Ass. [T.] Vassallo confermato e investito.

Anche sost. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 1. 22. 2. Come ripugnante all'investitura di Napoli, la qual vieta agli investiti l'accettazion dell'Impero. [T.] A favore degli investiti.

2. Per Vestito, Ornato. Sannaz. Arcad. pr. 6. (M.) Mentre Ergasto cantò la pietosa canzone, Fronimo... la scrisse in una verde corteccia di faggio, e quella di molte ghirlande investita appiccò ad un albero.

3. Per Inviluppato, Ravvolto. Benv. Cell. Vit. 1. 296. (M.) Presto mi chinai in terra, e presi un mozzo di fango... In questo fango era investito un sasso di pietra viva con molti acuti canti.

[Cont.] Delle funi nelle taglie. Cr. B. Naut. med. I. 118. Taglione D. C. investito nello [illegible] della centina. Fon. D. Ob. Fabbr. I. 7. Taglie doppie, investite a dodici capi, delle quali ciascuna risponde a due argani.

4. Per Insignito. Giambull. Appar. 29. (Man.) Nel quadro... si vedeva sua eccellenza di tutte le ducali insegne da sua maestà investita.

5. [Cont.] Di nave, nel signif. dei §§ 10 e 15 del v. Mann. Pist. Arch. St. It. App. 7. 146. Investita detta (galea) al quarto banco da prua a banda diritta, del colpo le misi l'altra banda in mare; di che vi cadono più che cento de' loro uomini.

INVESTITURA. [T.] S. f. Azione, Carimonia, Effetto, Titolo dell'investire e dell'essere investito d'un diritto che comunica potestà [illegible] più o meno importante. [T.] Investitura [illegible] per Vestire; [illegible] anche [illegible] Ma [illegible] per [illegible] Investitura [illegible] d'un [illegible]torato. Del regno. Investitura della commenda [illegible] Stat. Cav. S. Stef. 162. Fra i commendatarii di dette sorti debbano precedere, [illegible] tenuti [illegible] della investitura, o provvisione della lor commenda.

2. Eccl. Dell'autorità vescovile o prelatizia. [T.] Bolla d'investitura. Prendere l'investitura d'una chiesa.

[T.] Contese per le investiture, nate [illegible] nel secolo XI, tra gl'imperatori e i pontefici [illegible], quanto a nominare i vescovi, e investirli della ecclesiastica dignità. — G. V. 10. 198. 2. (C) Volea tutto il tesoro della Chiesa, e le decime..., e in suo [illegible] me le investiture, e promulgazione (forse permu.) d'ogni beneficio ecclesiastico. [T.] E 4. 200. Volea (l'imp. Arrigo) rifiutare e restituire al papa tutte le 'nvestiture de' vescovi e abati e altri cherici. = Petr. Vit. Imp. Pont. 154. (Man.) E non molto dopo l'imperadore Arrigo, tornando a coscienza, rassegnò le investiture dei vescovi e degli altri prelati a Callisto papa. [T.] I principi investivano i vescovi dando loro il pastorale e anche l'anello. — M. V. 7. 23. (C) Davano le 'nvestiture de' benefici ecclesiastici, a cui (chi) volevano. [T.] Investiture di chiese.

3. Modi com. ai due sensi not. [T.] Chiedere l'investitura. Darla. Guicc. Stor. 2. 78. Aveva ricusato di concedere (l'investitura). = Buon. Fier. 5. 4. 3. (C) Che dispensa gli uffizi, e agli ufiziali Largisce investiture d'ogni sorte. [T.] Negarla. Tutte le investiture si facciano gratis. Investitura fatta. Confermare l'investitura. Rinnovarla. Ricevere l'investitura. Ottenerla. — L'ha avuta (questo può essere iron. di sel. anco di bastonate).

[T.] Lettere di investitura. Giusta il tenore della investitura.

[T.] Col Di, e il soggetto dell'investitura, e la pers. che investe. Nel primo, Investitura del feudo; nel secondo, del principe.

4. † Senso corp. gen., aff. a Circondare. [T.] Macer. in Sen. Focum mater aut uxor investiunt, Stanno intorno al focolare. Vasar. Vit. 11. 1[illegible]3. (Le M.) Tra le due colonne del monumento che sono da [illegible] lato, sta, sopra un basamento, una statua alta [illegible] braccia [illegible] per [illegible] Minerva [illegible] colonne nell'altra investitura, è la Virtù [illegible].

† **INVETERARE.** V. n. ass. Invecchiare. Inveterasco, aureo lat. Sannaz. Arcad. Egl. 6. (M.) Or conosco ben io che 'l mondo instabile Tanto peggiora più, quanto più invetera. Segner. Mann. Sett. 27. 3. Ella (la ragione) a poco a poco si pervertì di maniera, che finalmente inveterò nel giudicare delle cose attraverso.

INVETERATO. Part. pass. e Agg. Da INVETERARE. S. Agost. C. D. (C) Un saggio arcigiullare vecchio inveterato, [illegible] come se [illegible] stesso [illegible] a veder quello che piace agli uomini. Buon. Fier. 3. 4. 7. Quei [illegible] son [illegible] soldati, Queste da capitani Strenui inveterati. [T.] Non si usa se non a modo d'Agg., accompagnato a altra voce. Segnatam. nel male. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 3. 14. 5. Quei che sono inveterati nel peccato. [T.] Inveterato nella malizia.

2. Fig. [Camp.] Boez. Com. III. La terza specie dell'ira si è [illegible] inveterata [illegible] Guicc. Stor. 17. 2. (M.) Per la divozione inveterata. [T.] E Dec. 22. Co' quali modi [illegible] impossibile [illegible] conservi [illegible] libertà inveterata, [illegible] fondata [illegible] Gal. Sist. [illegible] quasi che un inveterato affetto e una radicata opinione [illegible] [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 22. 25. Odio inveterato. E 3. 16. 17. Inveterata consuetudine. E 3. 10. 12. Abiti inveterati.

† **INVETRAMENTO.** V. INVETRIAMENTO.

† **INVETRARE.** V. INVETRIARE.

† **INVETRATA.** V. INVETRIATA.

† **INVETRATURA.** V. INVETRIATURA.

INVETRIAMENTO e † **INVETRAMENTO.** S. m. Da INVETRIARE. Indurimento e Fragilità a guisa di vetro, Vetrificazione. Non com. Magal. Lett. sc. 8.

(*M.*) Così dico...., l'istesso poter avvenire a' rami degli ulivi, per lo invetriamento ch'essi ricevono dal freddo della neve.

[Cont.] *Imp. St. Nat.* XII. 30. Invetriamento è unione portata dal fuoco con total risoluzion dell'umore, di cui principio [illegible] E. XXVI. 2. L'esser proprio della pomice è principio d'invetriamento, il che tanto più prestamente fa, quanto più spongiosa sia.

INVETRIARE e † **INVETRARE**. *V. a. Ridurre a somiglianza di vetro. Sagg. nat. esp.* 128. (*C*) Il freddo per lo contrario, che più maravigliosa cosa è, i liquori più fluidi invetra e rassoda. *Rucell. Oreste* att. 5. sc. 1. (*M.*) Or l'orrido stridor de' freddi fiati Indura invetriando le pigre acque. . [G. M.] *Magal. Lett. fam.* Sono otto giorni che le strade sono invetriate e condite di neve.

2. Invetriare *vale anche Mettere i vetri alle finestre, Chiuder le finestre con vetri. Cosett. Mem. Impr.* 208. (*Man.*) L'anno 1653... furono anche invetriate le finestre della chiesa e del battistero.

3. *Dare invetriatura, e dicesi propriamente de' vasi di terra.* [T.] *Ferrero.* [illegible] *Baldin. Voc. Dis. — Mil. Vas. Op. Vit.* 3. 298. (*Man.*) Fece... una tavola di terra cotta [illegible] la qual tavola fu poi invetriata da quelli della Robbia. [T.] *Sassett. Lett.* 148. Dipoi fatte (*le porcellane*), le rasciugano al sole..; dipoi, dipinta e rasciugata, la invetriano, e invetriata la cuocono.

[Cont.] *Neri, Arte vetr.* I. 27. I padellotti, che non sono molto grandi, sempre si possono invetriare con vetro bianco colato, come ben sanno i conlatori. *Cat. P. Arch.* II. 1. Dovendosi invetriare [illegible] avvertiscasi che non sieno di terra [illegible]nosa, nè troppo arida, o magra, acciò che non venghino in tutto a succhiarsi il vetro.

N. ass. [Cont.] *Cat. P. Arch.* II. 1. È stato usato per alcuni, fatti che hanno i mattoni, acciò [illegible] venghino egualmente a invetriare, di ribagnarli in acqua [illegible] e bianca creta.

4. *N. pass. Detto di Paese, perchè vi si lavora molto il vetro. Buon. Ajon.* 3. 40. (*Man.*) E peri sempre s'invetra e 'ncristalla Gambassi e Montajone.

INVETRIATA e † **INVETRATA**. *S. f. Chiusura di vetri fatta a' telai delle finestre.* [Cont.] *Spet. nat.* VI. 76. Ci valghiamo con molto più comodo delle invetriate; cioè di varie lastre di vetro, congegnate dentro i telai delle finestre. *Doc. Arte Sen. M.* III. 115. A Pastorino a conto delle invetriate (*del palazzo*) scudi quattro. = *Fortig. Rim.* (*Mt.*) Ma si fa tardi, e più per le invetriate Non passa il chiaro lume. *Baldin. Voc. Dis.* — *Segner. Mann. Dic.* 20. 1. (*C*) La finestra si chiama aperta alla luce, quando, rimosse le impede [illegible] restano solamente le invetriate.

[T.] [illegible] 137. [illegible] farà sportegli invetriate, impannate di fuori [illegible]

[T.] Finestra colle invetriate di cristalli — Mettere le tendine alle invetriate. — Invetriate doppie.

2. [illegible] *Detto degli occhiali, scherzosamente.* *Fag. Rim.* 3. 77. [illegible] riverisce il Padre abate Grasso, Quegli, che agli occhi tien le invetriate.

3. [illegible] [Fin.] *Coperchio di una boccaporta* [illegible]

† **INVETRIATISSIMO**. *Agg. Superl. di* INVETRIATO. *Soder. Colt.* 128. (*C*) Si ripongano in vasi invetriatissimi [illegible] la bocca.

INVETRIATO e † **INVETRATO**. *Part. pass. e Agg. Da* INVETRIARE, *ecc. Pallad. Febbr.* 27. (*C*) Si richiudano in vaso recente e invetriato. *Zibald. Andr.* 46. Bolli in pentola nuova invetriata, tanto che si disfaccia le barbe. *Ricett. Fior.* 106. Durano un anno, e si conservano ne' vasi di vetro, o di terra invetriati. *E* 107. Si conservino in vasi di terra invetriati. [Cont.] *Cors. Paol. Ott.* 65. [illegible] per alberegli..., Gli tolga [illegible] [T.] *Ver. Art. vetr.* 45. In catinelle di terra invetriata. *Soder. Coltiv.* 107. [illegible] di terra invetriati [illegible] *Bart.* [illegible] 118. 20. [illegible] con varii spartimenti, ed invetriata a fuoco. [T.] *Targ. Viagg.* 6. 259.

2. *Per estens.* [F. T. s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 11. Altre (*chiocciole*) lisce e invetriate d'un sottilissimo lustro.

3. *Per simil. Liscio, Lisciato, Lucido come vetro.* *Lab.* 139. (*C*) E 200. Egli avvenne, tra l'altre volte, che una mosca [illegible] sul viso invetriato e si pose.

4. *Per Renduto lucido. Salvin. Annot. Fier. Buonarr.* p. 519. col. 2. nel. al ver. 34. (*Gh.*) Perlinpozzi, composizione fatta di farina, zucchero e uova [illegible] invetriata [illegible]

5. *Per Congelato a guisa di vetro. Dant. Inf.* 33. (*C*) E perchè tu più volentier mi rade Le invetriate lagrime dal volto. [G. M.] Strade invetriate dal ghiaccio.

6. *Aggiunto a* Fronte, *a* Faccia, *o sim., vale Sfrontato, Sfacciato, Svergognato.* [T.] *Come chi l'avesse coperto d'una vernice, sì che non possa mutar colore. Pegg. che* Faccia tosta. = *Cecch. Spir.* 5. 2. (*C*) Però bisogna qui far cuore, e fronte Invetriata, e dar del buono, e fare Sì ch'io lo plachi. *Ar. Sapp.* 4. 5. Oh Dio, che audacia, Che viso invetriato. *Lasc. Streg.* 4. 5. Ve' viso invetriato, s'ella non ha aria di strega. *Cart. Svin.* 15. (*Man.*) [illegible]

7. *Per Chiuso con vetri. Serd. Stor.* 6. 221. (*C*) Per difendersi da' venti usano finestre molto ben serrate e invetriate.

[Cont.] *Sod. Arb.* 49. Puossi anco imitare le mandorle delle finestre invetriate, e la fattura delle ragne, che similmente sono ammandorlate. *Serlio, Arch.* V. 202. La vòlta, sopra la quale sia fatto una lanterna invetriata, e questa luce basterà per il corpo del tempio, perciocchè le cappelle hanno la sua luce appartata, come si vede nella pianta e nel dritto.

INVETRIATO. *S. m. La cosa invetriata. Non com. Borgh. Rip.* 308. (*C*) La quale (*materia*) fa di sopra alle figure uno invetriato che lungamente le conserva. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 174. Trovò (*Luca*) modo da difenderle (*l'opere di terra*) dall'ingiurie del tempo, perchè, dopo avere molte cose esperimentato, trovò che il dar loro una coperta d'invetriato addosso, fatto con stagno, terraghetta, antimonio, ed altri minerali e misture cotte al fuoco d'una fornace a posta, faceva benissimo questo effetto. — *E Vit.* 13. 73. (*Gh.*) Lustri d'invetriato.

INVETRIATURA e † **INVETRATURA**. *S. f.* (*Ar. Mes.*) *Sorta di vernice, detta Vetrina, che adoperano i vasellai per dare ai vasi di terra, sì per renderli lucidi, come ancora per renderli impenetrabili dai liquori. Bisc. Annot. Malm.* 578. (*M.*) Le figure sono di terra cotta con una certa vernice, o invetriatura bellissima e durevole.

[Cont.] *Tratt. Arte mus.* II. 40. A fare le invetriature delle scodelle di maiolica. Prendi il vasello di terra secco che vuoi dipignere, secondo fanno quelli di Maiorica: prima dànno al vasello che vogliono dipignere per suo fondamento il cofollo, che si fa il piombo bene macinato, e questo mettono per tempera a fondamento degli altri colori, chè senza esso non fonderebbono nè sarieno lucenti sì bene.

[T.] Invetriatura delle terre cotte.

2. *Dicesi anche l'Atto di dare alla terra la vernice detta Invetriatura.* (*M.*)

[Cont.] *Imp. St. Nat.* XXIV. 16. Si cuoce (*la selce*) anco di figoli accompagnata da stagno e piombo calcinato qual mescolanza similmente cotta, se gli dà nome di Marzacotta, ed è propria materia dell'invetratura de' vasi.

3. [Fanf.] *Vetrata. Buomm. Fest. S. Andr. Cors.* 8. Dietro ad esso si allarga un comodo coro con finestroni lunghi d'invetriatura tutta dipinta a figure assai belle.

INVETRIRE. *V. n. ass. Ridursi in vetro. Non com., ma efficace. Soder. Agric.* 140. (*Gh.*) La pietra co orina resiste al fuoco, e così la troppo secca, come la schietta colombina; e la pregna d'umidità, che nel fuoco invetrisce, non è buona per calcina.

INVETTIVA. [T.] *S. f. Discorso, non breve per lo più, violento, contro persone o cose. Per ell., sost. dall'agg.* Invettivo (*V.*). *Lat. aureo* [illegible] *vallo su carchio, su nave* [illegible] *che da ragione di questo trasl.* [T.] [illegible] *Cic.* [illegible] invectus [illegible] barbarus [illegible] *Cic.* [illegible] *Caesar* [illegible] invehens, questus est. *Cic.* [illegible] *A.* [illegible] alcuius concitati invectiones. *Aug.* Invectio, *Invettiva.* = *But. Inf.* 24. 2. (*C*) L'autore usa invezione, ovvero esclamazione, contra la patria. *E* 33. 1. Pone l'autore invezione contro Pisa.

[T.] *Ogni discorso veemente e alquanto abbondante contro qualcuno, è invettiva. L'ingiuria offende, l'invettiva assale. L'ingiuria può essere in una parola, e nel modo di dirla; l'invettiva nella serie, e nell'impeto del discorso.* — *But. Inf.* 19. 2. [illegible] È invettiva, riprensione, che l'uomo fa corrucciosamente, e però si chiama invettiva, cioè [illegible]

2. *In senso men tristo.* [T.] *Dom.* Invettiva contro Catilina. *Sulpic.* Le invettive son parte dell'accusa. — Può l'invettiva essere senza ingiurie. = *But. Purg.* (*C*) Poichè Beatrice ebbe finita la sua invettiva, egli

Contro il male è più lecita o scusabile l'invettiva che contro chi lo commette; ma il meglio sarà sempre astenersene. But. Purg. 20. 2. (*C*) Parla contra avarizia, e fa invettiva dicendo (*Maledetta sie tu* [illegible] *ciel* [illegible]

Maff. G. P. Vit. Confess. 280. 12. 1. (*Gh.*) Avendo con la sua [illegible] fatto una [illegible] invettiva contra [illegible] dell'oro e dell'argento, e ponderato gl'inestimabili danni che di lì vengono, finalmente per dar a vedere con gli stessi occhi la verità di quella sentenza, voltosi a' [illegible] parenti del morto, *andate*, disse, *or ora alla scrigno del miserabile, e dentro vi troverete il suo cuore medesimo.*

3. *Mal senso.* [T.] *Rufin.* Tu scrivi in coteste tue invettive. — Invettive di collera. = † *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 317. (*C*) E tu ti guarda che tu non mi commuova in invettive: chè tu vedrai che io vaglio in questa arte più che tu non pensi. [T.] Trascorrere alle... — Avventarle, Scagliarle. — [illegible] Contumeliosa. *Cic.* Si in homines caros [illegible] et contumeliose [illegible] Fattosa. Sanguinosa.

4. [illegible] *Stor. Eur.* 6. 139. (*C*) [illegible] che Lue facesse [illegible] queste [illegible] invettive contra [illegible]

[T.] Invettive [illegible] *quelle che i mediocri mettono in bocca a [illegible] personaggi, che cattivi con buoni, e anche buoni con cattivi, si strapazzano con rettorica esposizione* [illegible]

[illegible] [T.] *Gal. Sagg.* [illegible] subito [illegible] invettive contro del mio discorso. — Scritto pieno d'invettive.

INVETTIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* INVETTIVO *agg.* [T.] *Sidon.* Invettivamente riprendevano molto i vizi, ma gli uomini più. *Sidon. ha anche* Invectivaliter. *Uden. Nis. Progimn.* 4. 43. 125. (*C*) [illegible] divina canzone *Vergine bella* procede invettivamente con queste parole.

INVETTIVO. [T.] *Agg. Segnatam. di discorso o scritto che si distende in parole crucciosamente severe o passionatamente nemichevoli.* [T.] *Amm.* Aveva al [illegible] scritto un ricorso [illegible] invettivo, che [illegible] *Uden. Nis. Progimn.* 1. 10. 46. (*C*) È incorso in nome di [illegible] di critico procedendo ne' suoi scritti [illegible] invettivo [illegible] abietti. *Quello dei cavalo. Mod. usur.* 76. [illegible]

† **INVEZIONE**. [T.] *Invettiva. But. Inf.* 24. 2. (*C*) *E* 33. 1. [illegible] es. in INVETTIVA, § 1.

† **INVEZZARE**. *V. a. Avvezzare, Assuefare.* (*C*) *Barber. Reggim.* 270. (*Gh.*) Invezzalo (*il fanciulletto*) a dormir con li occhi chiusi.

† *N. pass. Avvezzarsi. Franc. Barb.* 136. 5. (*C*) Tanto s'invezza il folle alla follia, Che,... *Franc. Barb. citato dall'Ubaldini nella Tav.* (*Mt.*) Tanto s'invezza la gatta alla paffa Che vi perde la graffa.

† **INVEZZATO**. *Part. pass. e Agg. Da* INVEZZARE.

INVIABILE. [T.] *Agg. V.* INVIATO *ecc.* [illegible]

INVIAMENTO. *S. m. Avviamento, Indirizzo, o Indirizzamento a quel che* [illegible] *negozio o affare. Non com. Cron. Morell.* 225. (*C*) Stette in Firenze quindici o venti anni, prima avesse inviamento fermo, o masserizia. *E* 254. Seguitò il settimo (*danno*), che dove i figliuoli [illegible] ammaestramenti, e inviamento, e ogni buono costume dal padre, noi rimanemmo sanza capo e sanza guida. *F. V.* 11. 90. Millequattrocento uomini da cavallo... venieno per [illegible] *Giamb.* [illegible] 11. [illegible] son più savi di me, [illegible] quello che [illegible]

2. [T.] † *Buono avviamento* [illegible] *Om.* [illegible] *volg.* 17. [illegible] inviamento e lo [illegible]

INVIARE. *V. a. e N. pass. Mettere in via, Indirizzare. Mandare. Sodin.* [illegible] *in altro senso. Bocc.*

Nov. 99. 11. (C) Avvisando d'essere al migliore albergo inviati, con messer Torello alle sue case pervennero. *Petr. Son.* 6. Che quanto richiamando più l'invio Per la secura strada, men m'ascolta. *E* 8. La donna che colui, che a te ne 'nvia, Spesso dal sonno lagrimando desta. *Dant. Purg.* 10. Questi ne [illegible] agli alti gradi. *Cas. Lett.* 6. Io ho inviato il signor Annibale Rucellai al Re Cristianissimo.

[T.] Inviare deputati.

Petr. Canz. 3. 1. (C) Cresce, qual or s'invia Per partirsi [illegible] l'eterna lu[illegible] *Leggend. Tob.* [illegible] Allora [illegible], e inviaronsi per lo cammino. *Fortig. Ricciard.* 5. 46. Quai tosto ad incontrarle ogni s'invia. *Magal. Lett. fam.* 1. 56. (M.) Temendo non alcun biasimo gli venisse dalla sua risoluzione, s'inviò a Gade.

[T.] Inviare ambasciatori o Ambasciata o Legazione.

2. [T.] Di Lettera, o Relazione. *Bemb. Lett.* 1. 7. [illegible] Inviare poche parole [illegible] — Inviare [illegible] *che poco mod.* Che [illegible]

3. Per Cominciare, Dar principio a lavorare. (Cont.) *Cast.* [illegible] questo mentre io non [illegible] altri marmi da opera di quadro, a me parrebbe non fusse poco che in questo principio avessimo chi ci inviasse queste cave senza pensare di aprire nove botteghe di salariati. *Biring. Pirot.* IX. 4. 134. Essendo li carboni ben accesi... e con un manticetto, facendovi batter alquanto di vento, s'invia il fuoco. = *Car. Lett.* 1. 87. (Man.) Quest'anno Monsignor nostro v'ha fatto una incetta di bestiami ed inviatovi una coltura tale, che si vede... vi fa su gran disegni.

4. *Trasl.* [Cont.] *Avviare uno. Metterlo sopra la buona via per far checchessia.* *Sass. P. Lett.* 105. Bisogna [illegible] *per* [illegible] che [illegible] abbia in [illegible] finalmente [illegible] *Cron. Morell.* [illegible] (C) Se i tuoi figliuoli io gli voglio potere allevare, io voglio vedergli uomini, i' voglio inviargli e correggergli a mio senno. *Vit. SS. Pad.* 2. 152. (M.) Così [illegible] invia l'uomo a carità, e appresso a Dio, lo quale è carità.

5. Inviar salute per *Salutare*. *Tass. Ger.* 18. 51. (M.) [illegible] Invia salute al [illegible]

6. Inviare l'occhio intorno *vale Guardare intorno*. *Dant. Inf.* [illegible] intorno invio [illegible]

† INVIATARE. V. a. *Servar di scorta e di sostegno altrui per la via.* *Barber. Reggim. donn.* 5. 92. (Fanf.) *Se non è err.*

INVIATO. *Part. pass. e Agg.* Da INVIARE. *Indirizzato, Mandato.* *Red. Lett.* 2. 96. (C) Dal signor conte Giovan Teofilo Plater, cavaliere inviato da V. E. illustriss. al serenissimo Granduca, ricevo una [illegible] lettera.

2. *Trasl.* *Avviato, Indirizzato.* *Bocc. Nov.* g. 4. p. [illegible] Ricco e bene inviato ed esperto nelle cose. *Cron. Morell.* [illegible] Bartolommeo, avendone più, come avete inteso, [illegible] e grandi e inviati, faceva per [illegible]

INVIATO. [T.] S. m. *Persona mandata per o tempo da repubblica o da altro signore per trattare faccende* [illegible] Roma la essere inviato. — Abbiamo certi inviati non invidiabili. — L'inviato ha talvolta poteri uguali all'ambasciatore; d'ordinario minori. — Regio inviato in Inghilterra. — Gl'Inviati delle Corti. — Inviato straordinario [illegible] tra gli [illegible] straordinari [illegible] Inviato straordinario e ministro plenipotenziario d'un potentato [illegible] *Red. Lett.* 1. [illegible] granduca mio signore. *Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 1. 289. (Man.) E quest'altro personaggio potrebbe essere il sig. Inviato d'Inghilterra, signore di sublime ingegno e grande spirito. [T.] Può l'inviato essere mandato da private persone a private persone, o da governo a privati. *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 447. Fu nel 1674 fatto gentiluomo di Camera del cardin. Leopoldo, dal quale fu mandato per Inviato a Milano. *Questo è vocabolo più gen. Ma l'I majuscola è per il titolo diplomatico.*

INVIATORE. *Verb. m.* di INVIARE. *Chi o Che invia.* (Fanf.) *Non com.*

INVIATRICE. *Verb. f.* d'INVIATORE. *Non com.*

INVIDAMENTE. [T.] *Avv.* Da INVIDO. *Non trovasi nel verso; e suona forse meno odioso d'Invidiosamente.*

† INVIDENZA. [T.] S. f. *Atto dell'invidiare, più che vizio dell'invidia in gen. Aureo lat.* [Cerq.] *Fr. Gir. Pist. Pred.* 251. Questa è l'invidenza della fraterna carità.

† INVÌDERE. V. n. ass. *difett.* *Aff. al lat. aureo* Invidere. (*Trovasi usato nel solo gerundio.*) *Invidiare.* [Cerq.] *Sen. Pist.* [illegible] *Ar. Fur.* 5. 7. (M.) Crudele amore al mio stato invidendo.

INVIDIA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Invidia. *Tristezza e Dolore che prova una cosa al vedere l'altrui bene, l'altrui felicità.* [illegible] (C) La invidia è dolore della beneavventuranza altrui, ovvero dolore dell'altrui utilitadi. *But. Inf.* 32. 1. Invidia è tristizia dentro nata nell'animo d'alcuno per la felicità altrui. *E Purg.* 13. 1. La 'nvidia è fredda, perchè è incontra la carità, e lo freddo fa l'uomo livido. *E appresso.* Invidia, cioè non vedere o con travvedere, imperciocchè lo invidioso vede il bene a suo vicino, e non vorrebbe vedergliele. *E appresso.* È invidia odio dell'altrui felicità, o vogliamo dell'altrui felicità ne la mente d'alcuno innata tristizia. *E altrove.* Invidia è volontà, secondo la quale disideriamo altri esser senza li suoi beni. *S. Ant. Confess.* Invidia è una tristizia che ha la mente umana ne' beni altrui. *Quist. Filos. C. S.* Invidia è dolore della felicità e ben del prossimo, senza utilità dello 'nvidiante. *Fior. Virt. A. M.* Invidia è contradio vizio della virtù dell'amore, ed è in due maniere. l'una è a dolersi del bene altrui, l'altra a rallegrarsi del male altrui. *Ott. Com. Purg.* 13. 224. Invidia è, secondo Agostino, dolore dell'altrui felicità. *E appresso.* Invidia è tristizia provegnente dagli altrui beni. *E* 226. Ha ella nome Invidia, *ab invidendo*, quasi non possa vedere li beni altrui. *Amm. Ant.* 29. 2. 3. Nessuna virtù è che non abbia contrario [illegible], e sola la miseria è senza invidia. *Bocc. g.* 4. *p.* 3. Perchè assai manifestamente posso comprendere, quello esser vero che sogliono i savi dire, che sola la miseria è senza invidia nelle cose presenti. *Dant. Inf.* 1. Là onde invidia prima dipartilla. *Petr. Son.* 139. O invidia, nemica di virtute. *Fr. Jac. Cess.* Invidia si è un dolore dell'anima, il quale nasce dall'altrui utilitade. [T.] *Cavalc. Pungil.* 43. Come dice lo proverbio: A sola la miseria non ha l'uomo invidia. (*Ma certi fortunati troppo hanno di che invidiarla.*) = *E Discipl. spir.* 70. (Man.) La 'nvidia è pessimo di tutti i vizi, perciocchè non ha nè modo nè fine, anzi quanto più quegli, a cui s'ha invidia, megliora, tanto più s'accende. *Cons. S. Bern.* 10. La 'nvidia è tignuola dell'animo, la quale si mangia il senno e 'l sentimento, e arde il petto, e affligge la mente, e pascesi il cuor dell'uomo, e divora tutti i beni con ardore pestifero. [Camp.] *Boez. Com.* I. Dice Seneca: Dov'è la invidia, là non ci puote essere nullo supernale amore. [T.] *Sansov. Conc. Pol.* L'invidia fra' capitani è stata sempre cagione di rovinar gli eserciti e distrugger le signorie. — Invidia velenosa.

[G.M.] **Invidia** *è uno de' sette peccati capitali.* *Oraz.* [illegible] ciò che io ho peccato e commesso ne' sette peccati mortali..., *cioè*, superbia, invidia, ira, gola, accidia, lussuria, avarizia.

[T.] *Vang.* Sapeva che per invidia l'avevano consegnato (*per invidiam*) (*all'Eccellenza di Pilato*).

[T.] *Prov. Tosc.* 169. Se l'invidia fosse febbre, Tutto il mondo l'averebbe. *E* ivi. L'invidia [illegible] e morirà con gli uomini. *E* 171. Non fu mai gloria senza invidia. *E* ivi. L'invidia fa agli altri la fossa, e poi vi casca dentro. *E* 172. L'invidia è un peccato da minchioni. *E* ivi. Uom che ha invidia ha doglie. *E* 176. L'invidia fu sempre maritata fra gli artefici. *E* 171. L'invidia rode se stessa. — Roso dal tarlo dell'invidia.

[T.] Il dente, i morsi dell'invidia *concerne non l'invidioso ma l'invidiato.*

[T.] *Plur.* Le invidie, *intendendo di molte*, invidiandosi, non [illegible]

2. (Tom.) *Nel verso specialmente dicono* Bella, Non le [illegible] invidia, *ma non è un rilievo.*

3. Avere invidia. *Invidiare.* V. AVERE INVIDIA.

Vit. SS. Pad. 1. 215. (M.) Pregate per [illegible] del demonio, i quali ci invidiano [illegible] allo studio nostro [illegible] [T.] *Arrigh. Sett.* lib. 1. I' ho invidia a tutti quelli che hanno meglio di me.

4. [T.] Non avere invidia. *Poter gareggiare, Pareggiare pregio* [illegible] *Campan.* 2. 405. La Fiandra [illegible] aveva [illegible] per le [illegible] opere che vi si fabbricavano, non [illegible] aveva alcuna [illegible] d'Ungheria o di Transilvania.

5. Passiv. Essere afflitto d'invidia. *Invidiare.* [illegible] affetto di questa invidia avverso di me, [illegible] io avverso altrui.

6. [T.] *Oggetto d'invidia.* Egli era l'invidia di molti. — Egli era l'invidia delle nazioni.

7. **Portare invidia.** *Invidiare.* *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 282. (C) Ma dove si vegga solo a' notabili uomini essere invidia portata. *Albert. cap.* 33. (M.) [illegible] portano invidia a' buoni, e di loro tali cose sospecciano, chenti egli far sogliono. [Val.] *Ant.* [illegible] *Etrur.* 2. 152. Gli portavano grandissima invidia.

8. † *Per Odio.* *Vit. SS. Pad.* 1. 51. (M.) Non era [illegible] e affabile e grazioso [illegible] gli aveva invidia, e [illegible] gli aveva amore (*non si faceva* [illegible])

9. † *Per Odio legittimo contro la ingiustizia e la superbia.* [illegible] (M.) [illegible] che per la [illegible] il popolo di Roma venisse [illegible] libertà. *E l.* 2. c. 25. Poi tolte via le regioni de' [illegible] romani, si dice che 'l fu fatto morire per invidia di questa cosa.

10. **Invidia amorosa**, *per Gelosia.* *Rem. Fior.* [illegible] 15. 189. (M.) D'amorosa invidia arde e si [illegible] dolor che dentro al manto Tutta l'asconde e cuopre.

† INVÌDIA. S. f. (Bot.) *Indivia* (V.). *Idiotismo fiorentino.* (Fanf.) *Lasc. Spir.* 1. 1. (C) E per [illegible] comperare due cesti d'invidia. *Canl. Carn.* [illegible] *Ott.* 58. Nasce lappola, invidia o qualche pruno Che guasta tutto l'orto. *E* 70. Invidia da lattuga e naturale Vendiam, tenera, bianca, fresca e bella. *Buon. Fier.* 4. 1. 11. Cipolle, ramolacci, e invidia acerba.

INVIDIÀBILE. *Agg. com.* *Da essere invidiato.* *Viv. Disc. Arn.* 55. (C) Destato invero su le porte della stessa città dominante [illegible] *Segner. Mann. Apr.* 7. 2. (M.) Questa gloria... ti rende invidiabile agli angeli cattivi, venerabile ai buoni.

[T.] *Iperb. fam.* Salute invidiabile (*che pare ottima*).

[T.] Non invidiabile, Poco invidiabile, *dice più che le parole non suonino; più da non desiderare che da desiderare.* — Non invidiabile la fama di certi famosi, la potestà di certi potenti.

INVIDIÀCCIA. [T.] S. f. *Pegg.* d'INVIDIA.

[T.] L'invidiaccia che lo mangia vivo, Invidiaccia marcia.

INVIDIANTE. *Part. pres.* di INVIDIARE. *Che invidia.*

2. *A modo di Sost.* *Amm. Ant.* 21. 2. 6. (C) Come è grande il popolo de' maravigliatori, così è grande quello degl'invidianti. *Capr. Bott.* 7. 158. Nascendo la invidia dalla mala intenzione dell'invidiante, e l'odio da qualche colpa che è nella cosa odiata. *E* 161. Che la cagione dell'invidia, o, per meglio dire, la colpa è nello invidiante, e nasce in lui dalla mala natura sua. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 405. Qual arte è più sicura, che sempre difendere amici, [illegible] pericolanti, impaurire invidianti e nemici? [T.] [illegible] Alla grandezza e al concetto nel quale era venuto del popolo [illegible] non sarebbero mancati [illegible]

INVIDIARE. V. a. e N. ass. *Avere invidia.* Invideo, *aureo lat.* *G. V.* 4. 20. 6. (C) Invidiavano i suoi felici avvenimenti. *Dant. Par.* 17. Non vo' però ch'a' tuo' vicini invidie, Posciachè s'infutura la tua vita. [T.] *Dav. Tac. Ann. volg.* 1. 9. Invidiando l'altezza di lei (*di Livia*), come la sua adoperasse, non le concedette pure un littore. [G.M.] È meglio essere invidiato che compatito. *Serdon. Prov. e uso.*

2. *Reciproco.* *G. V.* 1. 38. 2. (C) E invidiandosi con Cesare, si divisero lo edificare in questo modo.

3. *Senza sost.* *Sal.* [illegible] *Grad.* 1. 7. p. 17[illegible] (Gh.) Circa i meriti, abbondarli io non invidio.

[T.] *Col Non, all'incontro, dice Concedere.* Non gli invidiò le vivande serbate per sè. *Hor.* Neque ille Sepositi ciceris . . invidit.

4. Invidiare una cosa ad alcuno vale *Togliergliela Scemargliela; e si dice di chi non permette, o non soffre che altri goda un bene. Tass. Ger.* 7. 15. (*M.*) Se non t'invidia il ciel sì dolce stato, Delle miserie mie pietà ti mova. *E* 16. 61. Chiudesti i lumi, Armida: il cielo avaro Invidiò il conforto a' tuoi martìri. *Chiabr. Rim.* 1. 391. Tal costui di chi parlo, esempio degli empi, Corse la Chiesa, ed ivi D'ogni bella virtù [illegible] ed esempi Invidiando a' vivi, Tutti sossopra ha volti. *Bentiv. Teb. lib.* 1. (*Mt.*) Perchè d'Argo a me invidia il bel soggiorno? *E lib.* 3. Sdegnoso e mesto Con gli invidiasse Il fato orrevol morte. [T.] *Virg. Ugurg.* 276. La vecchiezza tarda . . a me invidia l'imperio. *Altrove Virg.* Tene igitur miserande puer . . Invidit Fortuna mihi, ne regna videres Nostra?

5. *Dicesi pure* Invidiare una cosa a se stesso, *nel senso medesimo.* (*Tom.*) *Latinismo. D.* 1. 26. Se stella buona o miglior cosa M'ha dato il ben, ch'io stesso nol m'invidi (*non me lo tolga abusandone*). *Tass. Ger.* 12. 93. (C) Se tu medesmo non t'invidii il Cielo, E non travii col vaneggiar de' sensi, Vivi, e sappi che io t'amo.

6. [T.] Invidiare *vale anche Odiare, secondo l'orig. Non potere vedere. Bencio, Espos. Patern.* 42. (*Gh.*) Chi più sa e più vede i dolori e' mali del mondo, più ha di duolo a suo cuore, e lagrime e pianti; e così comincia questo mondo a invidiare, e, come più invidia questa vita, più disidera l'altra.

7. *Talora si prende in buona parte, per Desiderare, senza dolore nè odio, un bene simile a quello di che altri gode. Petr. Son.* 129. (C) Quanto v'invidio (*ai luoghi ov'ella è*) gli atti onesti e cari! *E* 160. Pasco la mente d'un sì nobil cibo Ch'ambrosia e nettar non invidio a Giove. (*Tom.*) Poi invidia la terra che copre le spoglie di lei.

8. [T.] *Pers. e figuratam. anche cosa,* niente ha da invidiare a un'altra, *quando le si agguaglia, e sovente intendesi che ne* [illegible].

[T.] *Al contr.* Non gliele invidio le sue ricchezze, le sue grandezze; *Non me ne importa, Le reputo disgraziate, disonorate.*

INVIDIARELLA. *V.* INVIDIUOLA.

INVIDIATISSIMO. *Agg. Superl. di* INVIDIATO. *Segner. Pred.* 12. 1. (*M.*) Invidiatissimo dovette egli esser di certo, perciocchè

INVIDIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INVIDIARE. *Nella Volg. It.* Invidiatus, *ma di senso, e forse di lez., dubbio. Buon. Fier.* 3. 4. 2. (*C*) Invidiose, invidiate, Secondochè i favori E 'l pagar della fiera Ha girato per questa, O corso ben per quella.

2. *E a modo di Sost. Amm. Ant.* 29. 1. 6. (*C*) Tanti ha l'invidioso tormentatori di questa pena, quanti lo invidiato ha lodatori.

INVIDIATORE. *Verb. m. di* INVIDIARE. *Chi o Che invidia. G. V.* 12. 106. 9. (*C*) Niente meno la faccia dei detti invidiatori.., provveduti e cauti, ci rende. *Amm. Ant.* 28. 2. 8. Simonide, addomandato da uno, come e' potesse fare ch'e' non avesse invidiatori, rispuose: Se niuna grande cosa avrai in te, e se niuna benavventurosa ne farai. *Lib. Am. G. Torn.* 46. (*M.*) Sicchè alcuno invidiatore d'amore non ne possa prendere voce di mal parlare.

INVIDIATRICE. *Verb. f. di* INVIDIATORE. *Tolom. Lett.* 2. (*C*) Se la fortuna, invidiatrice delle altrui virtù, non l'avesse così tosto tolto dal mondo.

INVIDIETTA. *S. f. Dim. di* INVIDIA. *Segner. Mann. Febbr.* 11. 2. (*C*) E che guadagno è il tuo, se non ti guardi dai peccati veniali, dalla vanagloria, dalle impazienze, dalle invidiette?

INVIDIOSACCIO. *Agg. Pegg. di* INVIDIOSO. *Red. Poes. var.* 246. (*M.*) Ed è maligno, e invidiosaccio, Che in tanta sua gelata rapida frega Tra catene di gelo Arno non lega.

INVIDIOSAMENTE. *Avv. Da* INVIDIOSO. *Con invidia. Aureo lat. Bemb. Asol.* 1. 11. (*C*) Invidiosamente, come tu vedi, se la riguarda ella tuttavia. *Red. Ins.* 41. Non perchè vogliano invidiosamente privar gli uomini di que' loro escrementi.

INVIDIOSELLO. [T.] *Agg. Dim. d'*INVIDIOSO *sempre con* [illegible], *ma dice più meschinità che malignità, la quale è denotata piuttosto da* Invidiosetto. — Invidiosuccio *direbbe o il principio dell'invidia o l'impotenza, e anche alquanto più invidia che non suona il vocab. Nell'*Invidiosello *si fa piuttosto sentire impertinenza.*

INVIDIOSETTO. *Agg. Dim. di* INVIDIOSO. *V.* INVIDIOSELLO. *Vas. Op. Vit.* 5. 6. (*Man.*) Alcuni, per non averlo prodotto *Domenico Ghirlandajo*, a biasimo [illegible], e particolarmente tassando [illegible].

INVIDIOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*INVIDIOSAMENTE. [illegible] *e il comparat.*

INVIDIOSISSIMO. [T.] *Agg. Superl. d'*INVIDIOSO. *L'ha* [illegible] *in un senso*

INVIDIOSO. *Agg. Che si duole delle prosperità del suo prossimo, Macchiato d'invidia. Aureo lat. Bocc. Nov.* 93. 4. (C) Della sua fama e della sua virtù invidioso. [T.] *D.* 1. 15. Gente avara, invidiosa, e superba. (*L'accento del verso cade altrove che quello della pronunzia; forse per suono simil.*)

[T.] *Non delle pers., ma di suoi atti.* [B.] *Ar. Fur.* [illegible] Ma pur [illegible] sotto [illegible] Van lor pensieri invidiosi, e grama. [T.] Invidiosi intenti, parole.

E a modo di Sost. Nov. ant. 68. 5. (C) Trovata la vera [illegible] tutti a pezzi gl'invidiosi che avevano [illegible] al giovane. *Albert. cap.* 33. [illegible] si [illegible] di loro [illegible] case [illegible]. [T.] *Segner. Mann. Sett.* 9. 3. Il [illegible] quelle opere a cui [illegible] non è mai fatto a caso, ma fatto ad arte. — *Salvin. Anno F. B.* 3. 4. 11. (*Mt.*) L'invidioso smagrisce per gli averi altrui grassi, così il medesimo ingrassa nell'altrui miserie.

2. *E col terzo caso. Vit. S. Gir.* 88. (*M.*) Quell'antico serpente, cioè il Diavolo..., molto invidioso al santità del predetto Arcivescovo. *Poliz. Stanz.* 1. 21. (*C*) Fortuna invidiosa a lor quiete Ruppe ogni legge.

3. *Per Bramoso, Desideroso. Dant. Inf.* 3. (*C*) E la lor cieca vita è tanto bassa, Che 'nvidiosi son d'ogni altra sorte.

4. *Per Incerto, o sim. Alam. Nov.* 92. (*M.*) Intendo al presente di scrivere e la novella stessa, e le parole medesime dette da vostra Signoria, acciocchè io non sia ad altrui avaro ed invidioso di tanto diletto.

5. *Per Odiato, Abborrito. Ovid. Simint.* 2. 132. (*Man.*) [illegible] sotto ne l'acqua . . . e invidiosa compagna, s'appoggia alla nave di Creta.

6. *Detto di Cosa; Che eccita invidia, ovvero odio. Petr. cap.* 10. (*C*) Credendo averne invidiosi petti.

7. [T.] *Da eccitare invidia. Latinismo aureo* (*Ovid.* 3. 10.) [illegible] invidiosi veri.

INVIDIOSUCCIO. [T.] *V.* INVIDIOSELLO.

INVIDIUCCIA. *S. f. Dim. di* INVIDIA. (*Val.*) *Fortig. Ricciard.* 8. 26. Nel qual caso l'amor di rado avviene, Ma invidiuccia è sempre, astio e rovella.

INVIDIUOLA. [T.] *S. f. Dim. d'*INVIDIA. *D'un principio d'invidia non tanto reo, quale in bambini o in anime semplici. L'*Invidiuccia *è meschina e per cose meschine, ma con più malizia:* Invidiella *può essere eufem. invece del pegg., velenosa, nonchè maligna. L'*Invidiuzza *sta tra l'*Invidiuccia *e l'*Invidietta. Invidiarella *è il meno usit., e più fam.* Invidiola *altri legga in Cic.*

INVIDIUZZA. [T.] *V.* INVIDIUOLA.

INVIDO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Invidus. *Invidioso. Petr. canz.* 18. 6. (*C*) Ma forse altrui farebbe invido, e me superbo l'onor tanto. *Fir. Disc. an.* 60. È forza ch'egli incorra in molti affanni, così per i mali rapporti, come per le malizïose opere degl'invidi cortigiani.

2. *E colla prep.* A. *Lor. Med. Poes. p.* 6. *son.* 11. (*Gh.*) La casta Dea delle silvestre piante Invida alle bellezze oneste e nuove.

3. *Quasi fig.* [T.] *Lor. Med. Son.* L'invide stelle al or fecer congiura E la Morte accitorno a spegner quella (*donna*). *E:* Perchè troncasti il filo, invida Parca, Il fil di quella giovanil etate?

[T.] *Rim. burl.* 87. Mani invide (*della morte*).

4. *E a modo di sost. But. Inf.* 32. 1. Significa pianto che si conviene all'invido. *E appresso:* Nell'invido è spenta ogni carità. *E appresso:* Gl'invidi sono paurosi. *Tass. Lett.* 3. 188. (*Man.*) Una lorica, . . che mi difenda dall'arme degl'invidi e de' maligni.

† **INVIETARE.** *V.* INVIETIRE.

INVIETIRE e † **INVIETARE.** *V. a. Fare divenir vieto, rancido. Magazz. Colt.* 2. 19. (*Man.*) Come è ben suzza e rasciutta (*la carne porcina insalata*) si tenga otto giorni al fumo (*chi può*) senza ch'ella senta il caldo del fuoco, che l'invieta, ed ogni caldo l'invieta.

2. *Fig.* [Garg.] *Detto di pers. divenuta passa, grinzosa. Dia. Tratt. Ar. Sel.*

3. *E N. ass. Divenir vieto. Morell. Fior.* 1. 74. (C) Conciossiacchè quegli che sono nati [illegible] loro scorze, più tempo innanzi invietino, e divenuti [illegible] *E.* 197. Ecco io quegli che hanno mandorle, pinocchi, pistacchi e simili che [illegible]. *Lett.* 53. (*Man.*) Il [illegible] i pinocchiati invietano [illegible].

4. *Fig.* [T.] [illegible] 16. Tanta [illegible] leggiadra quant'è la sua, [illegible] da tenerla in casa.

INVIETITO. *Part. pass. e Agg. Da* INVIETIRE. *Lib. cur. malatt.* (C) Non ricusano la carne insalata e invietita.

2. *Fig.* [Tav.] *Trad. di Tacito. Adriano Politi al lettore.* Fare scelta di graziose voci rinvolte e usate all'età loro schivando le dismesse e le invietite per il tempo.

[G. M.] Dai dispiaceri invietita innanzi tempo.

† **INVIEVOLE.** *Agg. com. Atto a inviare, o ad essere inviato. Guid. G.* (*C*) Imprima con parole invievoli così parlò a Jasone. (*Qui fig.*)

2. [Camp.] *Che s'invia. Che si manda per ambasciata. Arr. Cav.* [illegible] 18. Essendo i due Re con [illegible] nel detto [illegible] invievoli [illegible] che la generale battaglia intra loro si facesse sanza altro assalto.

INVIGILANTE. *Part. pres. di* INVIGILARE. *Che invigila. Bentiv. G.* (*Mt.*)

INVIGILARE. *V. n. ass. Badare attentamente a checchessia. Aureo lat.* [T.] *Legg. Tosc.* 8. 161. Invigilando loro signorie Ill.me al buon governo del magistrato e offiziali de' Pupilli della città di Firenze,.. hanno provvisto.. — *Salvin. Dis. ac.* 3. 126. (*Gh.*) Avendo più di quaranta anni invigilato al mantenimento della purità della fede. *Red. Op.* 5. 73. Quei dottissimi uomini che invigilano alla cura del sig. Marchese. *Segner. Fatt. arm. Aless. Farn.* 34. Essendo solito sempre d'invigilare in guisa di padre alle necessità de' soldati. *Corsin. Ist. Mess. l.* 1. *p.* 41. Invigilando all'esecuzione di tal ordine con una signorile attività.

2. [T.] *Col* Che. Invigilare che nulla manchi, che disordini non accadano. — *Lib. cur. malatt.* (*C*) È obbligato il maestro fisico ad invigilare che il ministro non fallisca ne' suoi lavori.

3. *Att.* Invigilare gl'interessi, e *sim., vale Sopravvederli. Instr. Canc.* 3. (*M.*) Son tenuti a invigilare gl'interessi del luogo da loro rappresentato.

INVIGLIACCHIRE. [T.] *V. n. piuttosto che rifl. Farsi vigliacco. Non è mai senza colpa.*

INVIGLIACCHITO. *Part. pass. e Agg. Da* INVIGLIACCHIRE. *Uden. Nis.* 3. 46. (*Mt.*) Alcuni tiranni della poesia, invigliacchiti dalla fatica.

† **INVIGORARE.** *V. a. Dare vigore, Rendere vigoroso. Bocc. Cacc. Dian.* 8. (*Gh.*) Ma quella donna cui Amore onora Più ch'altra per la sua somma virtute, Che tutte l'altre accresce ed invigora, Fu l'ultima chiamata. *Bracciol. Scher. Dei,* 12. 4. Diciasettl'anni ei non finisce ancora, E per l'agili sue membra crescenti La giovane virtù che le invigora, Gli occhi a sè tira a riguardarle intenti.

INVIGORIMENTO. *S. m. Da* INVIGORIRE. *Vigore, Il risultato del divenir vigoroso.* (*Fanf.*) *Magal. Lett. fam.* 1. 189. (*M.*) Quando si parla sott'eco, si trova un invigorimento, e una propagazione così grande, che a parlar alto parrebbe che e' s'avesse a sentir dagli antipodi.

INVIGORIRE. *V. a. Dare vigore, Inanimire. Amm. Ant.* 9. 6. 9. (C) Nella Grecia la filosofia non sarebbe stata in tanto onore, s'ella non fosse essuta invigorita per contenzione e per discordia di savissimi uomini. *Salust. Jug. R.* E loro non poco Mario per sua diceria avea commossi e invigoriti. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 32. Scrivesi che [illegible] della infanzia molto e giovate, [illegible] la ragione del dimostrare invigorì nel seno paterno. (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 3. Il [illegible] a conoscere, e invigorisce la volontà ad operare. (*Parla della fede.*)

[T.] Invigorire il pensiero, l'ingegno . . . Invigorire la disciplina.

2. *N. ass. e pass. Pigliar vigore e forza, Divenir vigoroso. Cavalc. Med. cuor.* 2. 5. (C) [illegible] si è, che l'uomo per la pazienza invigorisce, e cresce in virtù, e [illegible] forte. *E* [illegible] Così [illegible] possiamo dire che per la con[illegible] l'uomo invigorisce e rinforza, e [illegible] *Fortig. Ricciard.* 6. 70. (*M.*) [illegible] un sorso di quell'anguistara, E sente invigorirsi alla sua usanza.

[Cont.] *Di cons. G. G. L.* xx. Io nolo in questa pietra (*magnetica*) che ella non solamente non si stracca nel sostenere il suo peso, ma sempre s'invigorisce più.

INVIGORITO. *Part. pass. e Agg.* Da Invigorire. *Med. A. b. Cr.* 68. (C) Abbondanti in ogni sapienza e dottrina, e confortati e invigoriti di sua potenza. *But. Purg.* 30. 2. E per questo, invigorito e riscaldato, ebbe contrizione.

† **INVILARE.** V. Invilire. — Invilito, *Gl. Filos.*

INVILIMENTO. [T.] *S. m. Atto ed Effetto dell'invilire, più che dell'invilirsi.* [T.] Degli animi, della educazione pubblica, della pubblica autorità, della nazione.

INVILIRE e † **INVILARE.** *V. a. Render vile. Svergognare, Spaurire. Tor l'animo.* [illegible], *nelle Not. T.* [illegible] *in senso contr. di* [illegible]. *M. V.* 10. 50. (C) Dopo lunga difesa gl'invilirono e ruppono. [Camp.] *Bib. Macc.* 4. Dona loro paura, e invilisce lo loro ardimento e virtude (*tabefac audaciam*). — *Barber. Docum.* 161. 4. (Gh.) Di cui la loda lo valente invila.

2. *Per Scemare il pregio, Rendere abbietto. Segr. Fior. pr.* 13. (M.) Avendo date riputazione agli Svizzeri, ha invilite tutte l'armi sue. [Camp.] *D. Conv.* 1. 3. Nel cospetto dei quali ogni persona non solamente [illegible] di minor pregio [illegible] ogni opera. *Guid. G.* XII. 1. [illegible] la mia [illegible] la quale sotto molto vituperio ed angoscia [illegible] cosa era intera invilisce. = *Cron. Lett.* 1. 13. (Man.) Per questi mezzi si fondano e si distruggono i regni, [illegible] s'onorano, e s'inviliscono le religioni.

3. *N. ass. e pass. Per Divenir vile, Mancar d'animo. G. V.* 7. 13. 1. (C) I Tedeschi cominciarono ad invilire, e aver paura. *M. V.* 9. 31. Il ladro, sorpreso nel fallo, invilisce. *Dant. Rim.* 9. Sì mi fa travagliar l'acerba vita, La quale è sì invilita, Che ogni uom par mi dica: io t'abbandono. *Dav. Camp.* 2. 40. I loro seguaci invilirono. *Bocc.* 70. (Mt.) Con bassezza di domandare invilirai.

4. [Camp.] *Per Rendersi spregiato nel mondo per umiltà evangelica. S. Gir. Pist.* 43. Essi a invilì con cotanta umiltà, la quale è [illegible] virtù de' Cristiani, che chi l'avesse veduta. *E Pist.* 62. Tutto il corpo non curò e macerò ne' digiuni asperso di cenere e coperto di cilicio e tutto invilisca.

5. *Detto di cose.* [Camp.] *Per Rendersi di nean pregio, di men valore. Boez.* II. Che cosa è in essi (*beni caduchi*) che vostra mai fare si possa, o ragguardata e considerata non invilisca? (*vilescit*). *E Lib.* III. Se per stimazione delle genti inviliscono le dignità, che è che abbiano in loro desiderosa [illegible]? (*vilescunt*). = *Salvin. Cas.* 176. (M.) Però così vedrai per le leggi di natura andar la bisogna, che a ciascuna più nobil cosa sia provveduto, che non abbia mestiere invilire per lo quotidiano uso.

INVILITO. *Part. pass. e Agg.* Da Invilire. *G. V.* 9. 316. 3. (C) I Fiorentini molto inviliti e storditi di paura. *M. V.* 11. 20. Il perchè quelli dentro inviliti... si gittarono per uno dirupato. *Lor. Med. canz.* 5. 3. Se mi desse alcun conforto, Non sarei tanto invilito. [T.] *Segr. Fior. Stor.* [illegible]. Per la morte di Pier Capponi, si mandò in campo A. Cangiani, per mettere ordine e cuore all'esercito invilito e [illegible].

2. [T.] *In senso men grave. Tass. Ger.* 10. 39. Lieto omai de' figli, era invilito Negli affetti di padre e di marito.

INVILLANIRSI. *V. intr. pronom. Divenire, Farsi villano. Doni, Attav.* 62. (Fanf.) *Non com.*

† **INVILLARSI.** *V. intr. pronom. Divenir padron d'una villa. Sull'anal. d'Inurbarsi* (V.). *Doni, Marm.* 14. (Fanf.) Come farò adunque a invillarmi? [illegible] per ora in parole, un'altra volta l'avremo fatti.

INVILUPPAMENTO. *S. m.* Da Inviluppare. *Lo inviluppare. F. V.* 11. 100. (C) In questo inviluppamento, capitarono con tutta la gente dell'arme [illegible] su quello di Lucca.

2. *E fig. But. Purg.* 27. 2. (C) Perchè era allora per perdersi al tutto Dante, per lo suo inviluppamento nella selva de' vizi.

INVILUPPANTE. *Part. pres.* d'Inviluppare. *Che inviluppa.*

2. (Bot.) [D. Pont.] *Diconsi* Inviluppanti o Involventi *le foglie ternate, le cui fogliolíne, durante la notte, s'incurvano dal basso in alto fino ad incontrarsi coi loro apici formando a questo modo una sorta di padiglione, che serve di riparo ai fiori; come per esempio il* Trifolium incarnatum, *il* Lotus ornithopodioides, *ecc.*

INVILUPPARE. *V. a. Intralciare. Avviluppare, Ravvolgere, Rinvolgere. Rammenta il lat.* [illegible]. *Bocc. Nov.* 77. 61. (C) Fatti prendere i panni di lei, ed inviluppare [illegible] verso la casa della misera donna se n'andò. *E nov.* 80. 41. E l'una avviluppò nell'altra [illegible] e l'altra [illegible] la donna. [T.] *Param. Pred.* Il Corporale significa il panno in che fu inviluppato il glorioso corpo di Cristo.

E N. pass. Ar. Fur. 19. 3. (C) E torna fra le spine a invilupparsi. *Serd. Stor.* 1. 26. Era in queste selve una trappola ordinata da cacciatori per pigliare fiere, ove Paolo, fuggendo precipitosamente, s'inviluppò.

2. *Per Intrigare, Impedicare. Mor. S. Greg.* 14. 7. (C) Ed inviupperanno i piè suoi: quando i piedi sono inviluppati, già l'uomo non è libero ad andare,... E questa cotal paura gl'inviluppa i piedi acciocchè egli non possa andare a fare alcuna diritta operazione.

3. *Trasl. Cron. Morell.* 238. (C) Dove eglino aveano inviluppati circa di quindicimila fiorini. *E appresso:* Era questo inviluppato nell'usura, che poco fece altro.

4. *Per Confondere. Dant. Inf.* 10. (C) Solvetemi quel nodo, Che qui ha inviluppata mia sentenza.

5. *Per Coprire, Nascondere. Red. Cons.* 1. 287. (C) Inviluppàrono però tutti costoro la verità con mille poetiche fole.

6. Invilupparsi, *fig., parlandosi di cibo o bevanda, vale Eccedere nel mangiare o nel bere. Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 2. 254. (M.) Cerco però di far bel bello, ed a vino non m'inviluppo.

INVILUPPATISSIMO. [T.] *Sup.* d'Inviluppato *agg.* [T.] Inviluppatissimo affare; Causa. Storia inviluppatissima.

INVILUPPATO. *Part. pass. e Agg.* Da Inviluppare. *Bocc. Nov.* 22. 6. (C) Vide il Re uscire della sua camera inviluppato in un gran mantello. *Bern. Orl.* 2. 26. 46. Che dietro gli veniva a passo lento, Inviluppato in quel suo tabarrone. *Varch. Stor.* 10. 251. (Mt.) S'arrovesciò la vesta in capo, e così coperta e inviluppata si gettò nel fiume e annegò.

[T.] *Targ. Viagg.* 7. 231. Esso allume nativo può essere talmente inviluppato da particelle di zolfo, che...

2. *Trasl. Intrigato, Imbrogliato, e sim. G. V.* 11. 2. 5. (C) Inviluppato nel detto segno con Mercurio pianeto convertivole. *M. V.* 11. 2. Poichè deliberato avea di seguire l'inviluppata impresa. *Serm. S. Agost.* 55. Bene veggio voi in questo troppo inviluppati. *Cavalc. Specch. Cr.* In questo stato sono molti secolari, li quali conoscendosi inviluppati nelle miserie del mondo,

[T.] Inviluppati pensieri. *Ma piuttosto* Avviluppati, *quand'è mero agg.*

INVILUPPO. *S. m. Inviluppamento.* (C) [T.] *Vallisn. Op.* 1. 202. Nella quale (*figura*) sta al vivo disegnato uno di quelli accartocciamenti o inviluppi di foglie.

2. *Fig. Segner. Mann. Ging.* 7. 4. (C) Le iniquità che sono le colpe ch'hai commesse contro il tuo prossimo, son cariche d'inviluppi.

3. (Bot.) *Dicesi ciò che ricopre o involge le parti sottoposte, da' botanici se ne riconoscono tre specie, cioè* Inviluppo fiorale *denominasi tanto il calice quanto la corolla, colla differenza soltanto che il primo si chiama* Inviluppo esterno del fiore, *e la seconda dicesi* Inviluppo interno, *perchè immediatamente circonda gli stami ed il pistillo. Bertoloni.* (Mt.)

Inviluppi del frutto *parimente vengono detti tutti gl'invogli esterni de' pericarpi per la ragione medesima ch'essi concorrono a coprire uno o più semi di un medesimo frutto.* E Inviluppi seminali *finalmente diconsi le diverse membrane o tuniche da cui vengono ricoperti i semi. Bertoloni.* (Mt.)

Inviluppo o Tessuto cellulare, erbaceo o parenchima: *Rete formata da fibre e vasi trasparenti per lo più riempiuti da una sostanza di color verde, i quali a certi intervalli s'ingrossano di capacità; ed esiste immediatamente collocata sotto l'epidermide. Bertoloni.* (Mt.)

† **INVIMINARE.** *V. a.* (Idraul.) *Far ripari alle acque, ecc., con vimini intessuti; Fare le viminate.* (Mt.)

† **INVIMINATO.** *Part. pass. e Agg.* Da Inviminare. *Intessuto di vimini.* [Cont.] *Tard. Batt. Basta,* 5. Non solo la cinta, ma il castello istesso è d'una palanca o palificata di travi [illegible] ed incrostate di fango al [illegible] con piccoli fianchi di [illegible]

INVINCIBILE. [T.] *Agg. com. Che non può esser vinto. Insuperabile. E in Apul. e in Tert.* [illegible] *Vit. Plut.* 6. [T.] Guerriero, Esercito, Città, Nazione. *Chiabr. Rim.* 3. 111. L'armi dell'invincibile faretra.

2. *E a modo di sost. Cavalc. Frutt. ling.* 30. (M.) Tu vinci lo invincibile, tu leghi l'onnipotente.

3. *Fig. Cavalc. Specch. Cr.* 18. (C) La perfetta condizione dell'amor di Cristo si è, che fu forte, perseverante ed invincibile. *Boez. Varch.* 1. 2. Ti sarebbono da ogni assalto e da qualunque empito con invincibile fermezza potuto difendere. [T.] [illegible] nazione.

4. [T.] Invincibile evidenza, argomento, eloquenza. [T.] Ripugnanza, Dubbio.

5. *Di pers. e di cose.* [T.] Ostacolo, Difficoltà.

6. *Di cose, quasi fig.* [T.] *Gell.* G. Ch'ogni amaro [illegible] avrebbe il più [illegible] vino. *Indomitum Persio.* Indomitum quod despumare Falernum Sufficiat.

INVINCIBILISSIMO. *Agg. Superl.* d'Invincibile. *Non com. Segner. Pred.* 1. 1. (C) Io mi pensava d'aver [illegible] un motivo invincibilissimo da indurre tutti a penitenza.

INVINCIBILITÀ. *S. f. La qualità astratta di che è invincibile. Fanf. Cecc.* [T.] *Id. Plut. Vit.* [illegible] 2. 293. Poichè Filopemene non fu mai rotto in battaglia ove fusse egli generale, e Marcello ebbe più vittorie che altro capitano de' suoi tempi, potria per avventura parere che le molte vittorie dell'uno dovessero agguagliarsi all'invincibilità dell'altro. *Bott. Stor. It.* 1789. 1814. VI. 5. Con la sparsa fama dell'invincibilità dei Russi.

INVINCIBILMENTE. *Avv.* Da Invincibile. *Invittamente, In modo invincibile. E in* [illegible] — *Bergal. Lett. fam.* 2. [illegible] (M.) [illegible] abbiamo armati loro contro invincibilmente il disprezzo.

INVINCIDIRE. *V. a. Far divenire vincido. Volg. Mes.* [illegible] inteneriscono e invincidiscono lo stomaco, e mollificano, e riempiono e fanno fastidio.

2. *N. ass. Divenir vincido. Red. Esp. nat.* 93. (C) Mettono in molle que' nidi in buon brodo di cappone, o di vitella, fino a tanto che egli ne invincidiscano e rinvengano. [T.] *Segnatam. del pane.*

INVINCIDITO. [T.] *Part. pass.* d'Invincidire. *E come agg.*

† **INVINCULATO.** *Agg.* [Camp.] *Vincolato, Incatenato. S. Gir. Pist.* 7. Non hanno catena; anzi li tiene la lussuria con ferocissima mordacità invincolati.

† **INVINTISSIMO.** *Agg. Superl.* di Invinto. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 59. Fu caro allo invintissimo principe, in tanto che esso Imperatore cercò a lui una nobilissima sposa. *Se non è err.*

† **INVINTO.** *Agg.* [Camp.] *Non vinto. Pist. S. Gir.* 108. E acciò che tu non dica: questo essere per forza, al conducitore dello esercito cristiano è invinto, cioè non vinto, oratore. *Se non è err.*

INVIO. *S. m. Inviamento. Dati, Lett. Accad. Crusc.* c. 57. (Vian.) Inclusa averà una de' nostri [illegible] Ennio, al quale volendo rescrivere, la servirò del [illegible] invio. [T.] Invio di munizioni, di danari, di roba. — Invio gratuito. — [illegible] curare gl'invii.

2. *Buon. Fier.* 2. 4. 18. (C) Che tal stimolo ha voi, e in voi spontaneo Favor al fatto, e grazioso invio, Sicch'ei s'apre la via verso i suoi fini. *E Salvin. Annot. ivi.* (Mt.) Invio, Inviamento. Favor, cioè invio [illegible] Era usi quella [illegible] per la quale avevano nel [illegible] la loro canzone.

3. *Franc. Barb.* 246. 2. (C) Ch'io perderei ogni pegno Sulla promessa [illegible] Ti dessi a [illegible] invio.

INVIOLABILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Inviolabilis. *Che non si può violare. Tac. Dav. Stor.* 2. 290. (C) Mariceo nella battaglia fu preso e gittato alle fiere, e perchè non lo sbranavano, il volgo sciocco credeva che fosse inviolabile.

[T.] *Ar. Fur.* 41. 29. Gli facean poco mestiero L'armo, ch'era inviolabile e affatato. (*Per lo più fa dieresi.*)

2. [T.] Inviolabile, *in senso polit. e civ., nella persona sua non può dalla forza della comune autorità civile essere assoggettato a pena, o privato della libertà.* Inviolabile un deputato. Il Re da Statuto.

3. [T.] Diritti inviolabili. = *Serd. Stor.* 1. 55. (C) Le ragioni delle ambascerie e dell'ospizio sono sacrosante ed inviolabili.

[T.] La proprietà dell'ingegno dovrebb'essere più inviolabile di quella dello zinco.

4. [T.] Patto inviolabile [illegible] promessa [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 12. 175. (C) Cosa però [illegible] di comune sagra [illegible] tengono per inviolabile. *Car. Lett.* 3. 89. *Man.* [illegible] lettere d. [illegible] Leone [illegible] d'assai lunga pratica, e d'una inviolabile integrità.

[T.] Fedeltà inviolabile. *V. anche* INVIOLABILITÀ e INVIOLATO.

† INVIOLABILEMENTE. *V.* INVIOLABILMENTE.

INVIOLABILISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* INVIOLABILMENTE. *Non com.* *Grambull.* [illegible] *Bibl. Eur.* *It.* 11. 140.) (*Mt.*) Le tre solennità principali da celebrarsi per ciascuno anno inviolabilissimamente da ogni Ebreo.

INVIOLABILITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'INVIOLABILE. [T.] Della persona. — Di suoi beni, del territorio. — Del domicilio. — Delle lettere, de' fogli privati. — Del segreto.

INVIOLABILMENTE e † INVIOLABILEMENTE. *Avv. Da* INVIOLABILE. *Senza violare. Senza romper la promessa, Con intera fede. È in Boez. e anche prima. Guid. G.* (C) Le sufficienti sicurtà de' Greci d'osservare fermamente ed inviolabilmente la detta pace. [illegible] *Boez.* [illegible] Io ti priego che tu guardi, come saldamente ed inviolabilmente to approvi, questo che diciemmo. = *Serd. Stor.* 4. 166. (C) Osservò inviolabilmente la fede data a' cittadini. *Borgh. Orig. Fir.* 251. Le legioni nondimeno si mantennero sempre inviolabilmente ne' propri cittadini romani.

[T.] Fare ed eseguire le leggi. *Varch. St.* 10. — Inviolabilmente osservare gli statuti. *Stat. Com. Cec.* 2.

INVIOLATAMENTE. *Avv. Da* INVIOLATO. *Senza violazione.* (*Fanf.*, *Aureo lat.* *Serd. Stor.* 15. 588. (C) Egli per altro conservò inviolatamente l'amicizia fatta co' Portoghesi.

INVIOLATO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Inviolatus. *Non corrotto. Non guasto, Intero. Amet.* 67. (C) Però con sollecitudine i fuochi nostri, che di qui porterai, fa che inviolati servi.

2. *Fig. Serd. Stor.* 7. 266. (C) S'accorse benissimo quanto intera e inviolata voglia Iddio che si mantenga la fede.

(*Tom.*) Inviolata verginità.

[T.] Serbare inviolata la tradizione. — Restano inviolati i principii. — Segreto, Patti, Promesse, Talamo inviolato.

[T.] Inviolati i diritti. — Inviolato l'onore.

[Camp.] *Lett. anon.* 1. A' quali tutti rendè la fanciulla inviolata.

† INVIOLENTO. *Agg. Che non usa violenza. È in Cassiod.* — *Buon. Fier.* 3. 4. 11. (C) Che peccato Fa chi s'ingrassa nell'altrui disgrazia Inviolento, e gode.

† INVIPERARE. *V.* INVIPERIRE.

† INVIPERATO. *V.* INVIPERITO.

INVIPERIRE e † INVIPERARE. *V. n. ass. e pass. Incrudelire a guisa di vipera. Sannaz. Arcad. Egl.* 12. [illegible] Questa è sì [illegible] che [illegible] incontro al cielo, anzi m'indrago e invipero. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 18. 14. Per la cognizione che avranno i reprobi di quell'immensa festa del Paradiso..., inviperiranno di rabbia.

2. *Fig. Baldov. St. al Red.* (*Mt.*) Contro ogni mal [illegible] inviperì.

INVIPERITO e † INVIPERATO. *Part. pass. e Agg. Da* INVIPERIRE, ecc. *Tac. Dav. Ann.* 1. [illegible] (C) A Scauro più inviperato non rispose. *E Ann.* 12. 148. [illegible] Agrippina contro a Lollia che seco aveva conteso il matrimonio del Principe, inviperata le trova cagioni e accusatore d'aver sopra quello domandato Caldei, maghi e Apollo Clario. [G. M.] Inviperitosi contro di lui. — Rispose tutto inviperito.

† INVIRONARE. *V. a. Circondare. Fr.* Environner. *Forse è rag. stessa di* Aro *e di* Ghiera, *nel Ven.* Vera. *Tratt. Fort.* (C) Di queste tre cose è inviro[illegible] [illegible] di [illegible] *M. Aldobr. P. N.* 54. Sia affumata la maggiore di canfora e di sandalo, e inviron[illegible] di drappo di lino molle in acqua fredda.

IN VIRTÙ. *Posi. avverb., significa Virtualmente. Salv. Avvert.* 2. 1. 5. (*M.*) Racchiudendolo dentro di sè, e nella sua voce, come si dice, in virtù. *E di sotto:* Che, relativo, alcuna volta ha in sè racchiuso in virtù il pronome che da esso relativo si rappresenta. *V.* APPRESSO. Che, relativo, posto senza il viceraso, e senza l'articolo del nome ch'e' riferisce, si pone talora assolutamente, e gli contiene in virtù.

2. *In modo di preposizione. In forza, Per cagione, In vigore. Cavalc. Simb.* 2. 223. (*M.*) In virtù del cui sangue lo popolo degli Giudei uscìtte d'Egitto. *Segner. Mann. Magg.* 13. 4. In virtù [illegible] giustizia originale, da Dio donatagli, sarebbe stata [illegible]

† INVIRTUDIRE. *V. n. pass.* [Camp.] *Per Mostrarsi valoroso, e sim. Aquil.* III. 21. Là ove voi siete si dovete invirtudire e crescere vostra fortezza.

† INVISCANTE. *V.* INVISCHIANTE.

† INVISCARE. *V.* INVISCHIARE.

† INVISCATO. *V.* INVISCHIATO.

INVISCERARE. *V. a. Far entrar nelle viscere, Internare. È in Nemes.* — *Segner. Concord.* [illegible] Non basta masticare un tal cibo, [illegible] bisogna inghiottirlo, inviscerarlo, concuocerlo.

2. *Rifl. att. Entrar nelle viscere.* (*M.*)

3. *Trasl. Penetrare, Internarsi. Segner. Mann. Giugn.* 19. 5. (*M.*) Tanto grande è stata la brama d'internarsi in noi, d'inviscerarsi in noi, di far così una medesima cosa con esso noi. *E Magg.* 19. 1. L'acque [illegible] (*del diluvio*) si profondarono in essa (*terra*), s'inviscerarono, s'internarono, .

4. *In senso appropriat.* Inviscerarsi in una cosa *vale Convertirsela, per così dire, in succo e sangue, Immedesimarsela. Salvin. in Pros. fior. par.* 3. *v.* 2. *p.* 237. (*Gh.*) Inviscerarsi la gran virtù del canto.

INVISCERATO. *Part. pass. e Agg. Da* INVISCERARE. *È in Agost.*

2. *Per Entrato nelle viscere. Maff. G. P. Vit. Confess. in vit. S. Bernar. ab cap.* 18. *p.* 241. *col.* 2. *verso il fine.* (*Gh.*) Quell'inimico (*Salomone*) era di mala razza, ed inviscerato e concentrato in lei di maniera, che non così facilmente uscir [illegible]

3. *Fig. Segner. Parr. Instr.* 5. 1. (*M.*) Anzi non fu mai nella Chiesa questa legge tenuta per accidentale o per arbitraria, come sono le leggi umane, ma per inviscerata allo stato vostro. *E Pred. Pal. Ap.* 4. 2. E questa una obbligazione sì inviscerata allo stato vostro, che... [G. M.] *E Crist. Instr.* 2. 2. 4. Questa dipendenza che abbiamo da Dio, e questa soggezione che a lui dobbiamo, è talmente inviscerata nell'esser nostro di creature, che Dio stesso non può levarcela.

IN VISCERIBUS. [T.] *Forma lat. che tra gente colta s'usa anco parlando, nel modo* Pregare, Supplicare, Raccomandare in visceribus; *altri aggiunge o sottint.* Christi, *forse accennando al Cantico* Per viscera misericordiae Dei nostri.

INVISCHIAMENTO. *S. m. Da* INVISCHIARE. *L'invischiare, Impaniamento. Salvin. Disc.* 1. 244. (*M.*) È una dolce e forte pania la ghiottornia, un invischiamento soave e potentissimo. (*Qui fig.*)

INVISCHIANTE e † INVISCANTE. *Part. pres. d'*INVISCHIARE, ecc. [illegible] *Che invischia. Bart. Geog. mor.* 17. [illegible] quella fortuna dunque, che gli antichi chiamavano invischiante [illegible], questi in verità non ne [illegible] (*Qui fig.*)

INVISCHIARE e † INVISCARE. *V. a. e N. pass. Lo stesso che* Invescare. Invisco, *Nel Tir.* — [illegible] *Inf.* 22. [illegible] Ma però di levarsi era niente, Sì aveano inviscate l'ale sue.

E N. pass. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 4. 83. Nè tordo si su la frasca s'invischia.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 157. Quell'aere che viene nella costituzione e formazion della pianta, s'invischia all'umor del seme e della corruzione, e all'umor del cibo della pianta, secondo ezi andio che [illegible]

2. *Per simil. Lor. Med. canz.* 72. 1. (C) Che 'l palato se le invesca.

3. *Trasl. Lab.* 196. (C) Spesse volte avvenne che, non guardandomene io, e baciandola, tutte le labbra m'invischiai. *Petr. Son.* 62. Nè mi ritenga perchè ancor m'invischi. *Ott. Com. Inf.* 5. 83. Nota qui, lettore, che il detto autore fu molto in questo amore inviscato, e però volentieri ne parla. *Cavalc. Med. cuor.* Si dice nell'Ecclesiastico: lo furore e l'ira ti inviscano la vita.

[T.] [illegible] invischiare.

INVISCHIATO e † INVISCATO. *Part. pass. e Agg. Da* INVISCHIARE, ecc. *Cr.* 9. 90. 2. (C) Sono presi dagli sparvieri [illegible], i quali accicer si può con due verghe invischiate.

INVISCIDIMENTO. *S. m. Da* INVISCIDIRE. *Il divenir viscido. Red. Lett.* 1. 418. (*M.*) Se quella pianta talvolta ingrossa e inviscidisce, [illegible] grossezza e inviscidimento nasce [illegible] da un calore, e non da freddezza.

INVISCIDIRE. *V. n. ass. Divenir viscido. Red. Lett.* 1. 418. (*M.*) Se quella pianta talvolta ingrossa e invisc[illegible] disce,...

INVISCIDITO. *Part. pass. e Agg. Da* INVISCIDIRE. *Red. Cons.* 2. 139. (*M.*) Per lo impedimento, che ho accennato di sopra, delle materie [illegible] a poco a poco nei medesimi polmoni, e quivi ingrossate e inviscidite,

INVISCOSIRE. *V. n.* [Cont.] *Divenir simile al vischio. Non com. Aldo, Prat. spez.* 183. Piglia la boragine quando vuol comminciar a fiorire e la [illegible] minuta con un ferro, e subito la mette a torcere, avanti si comminci ad inviscosire.

INVISIBILE. [T.] *Agg.* [illegible] *di* Visibile. *Aureo lat.* [illegible] Dio in [illegible] invisibile [illegible] — Creatore delle cose visibili e delle invisibili. *Ott. Com. Inf.* 14. 260. (C) Per li quali effetti visibili possiamo conoscere le invisibili virtù di Dio. [T.] *Apost., ass. neut.*, Invisibilia Dei.

2. [T.] *Gli spiriti, essendo di lor natura invisibili a' sensi umani, potrebbesi anche noi sost.* Gl'invisibili. — Il mondo invisibile *potrebbesi dire* Il mondo [illegible] *V. anag.* [illegible] *Magal. Lett. At.* 318. Questi trascendentali per tutto il visibile e l'invisibile, [illegible] e l'insperabile. *Bellin. Disc.* 2. 109. Chi mi scorge per i sentieri dell'invisibile...

3. *Specialm. delle cose spirit. Petr. Cans.* 40. 4. (C) L'invisibil sua forma (*l'anima di Laura*) è in Paradiso. *Cavalc. Frutt. ling.* 43. All'anima razionale, invisibile ed immortale, non si conviene avere stima e appetito di cose brutali e corruttibili.

[T.] Bellezze invisibili dello spirito, *contrapp. alle corp.* — *Petr. Cans.* 41. 6. (C) L'armi tue furon gli occhi, onde le accese Saette uscivan d'invisibil fuoco. [T.] Operazione invisibile, dello spirito sullo spirito, e dello spirito sul corpo, e del corpo eziandio sullo spirito in quanto il corpo è occasione, non causa, di moti spirituali.

[T.] Invisibili, *settatori dell'Osiander, di Flacco Illirico e di Swenkfeld, che negavano la Chiesa visibile.*

4. [T.] Invisibile, *non solam. per natura, Impossibile a esser veduto, ma in senso estensivo, Difficile a essere prontamente e chiaramente veduto, o anche Non possibile senza certe condizioni.* L'aria, l'elettrico, il magnetico, ora invisibili, ora no.

[T.] *Per piccolezza, iperb. Cosa o Pers. piccola è invisibile, al paragone d'altre o delle solite; o perchè la voglia contraria o il dispregio ne esagera, per cel. o davvero, la tenuità. Cels.* Porellino.

[T.] Un corpo anche grande è invisibile per il posto dov'è, per distanza [illegible]

5. *Altra iperb.* [illegible] *pers. che va o sta in gran segreto.* [T.] [illegible] invisibile se [illegible] — Siete invisibile [illegible] *o chi non si lascia trovare in casa, vedere ne' luoghi ove vorrebbesi vedere, o dicesi di volercelo.*

6. *Modi com.* [illegible] *sensi not.* [T.] Rimane invisibile [illegible] Si è fatto.

Col Da, ma più com. [illegible] *Vit. Glor. V. M.* 13. [illegible] Angelo [illegible] servo di Dio, e sappi che il mio mangiare e mio bevere è invisibile da tutti gli uomini del mondo.

† INVISIBILEMENTE. [T.] *Invisibilmente.* (*V.*) *Legg. Spir. S.* 340. (C) *Petr. Son.* 169.

IN VISIBILIO. *Posi. avverb. col verbo* Andare, *vale Andare in estasi, ecc. V.* ANDARE IN VISIBILIO. (*M.*)

INVISIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*INVISIBILE (*V.*). *È in Tert.* — *Gr.* 'Αοραςία. *Mor. S. Greg.* (C) Da quella grandezza della invisibilità sua di Dio.

[T.] In[illegible] degli atomi, e il atmosfera.

INVISIBILMENTE e † INVISIBILEMENTE. [T.] *Avv. Da* INVISIBILE. *Tert.* Invisibiliter. *Pelag.* [illegible] *Gr.* 'Αοράτως. *Mor. S. Greg.* (C) [illegible] sia invisibile, non si può trovare se non invisibilmente. *Leggend. Spir. S.* 344. Lo Spirito Santo [illegible] è mandato [illegible] visibilmente e invisibilmente. [T.] *S. Ag. C. D.* 22. 9. Dio [illegible] e adopera [illegible] e opera invisibilmente e [illegible] l'umanità di G. C. [illegible] ma realmente, sotto le specie del sacramento. *Varch. St.* [illegible] 218. (C) Era fama nel volgo fiorentino che la [illegible] Madonna dell'Impruneta [illegible] le mura di Firenze [illegible] una volta se n'era invisibilmente di notte tempo fuggita. *Gard. G.* [illegible], [illegible] prima pervenne invisibilmente in *Cartagine, Virg.* 1.)

[T.] G. Goss. Rim. Poi che invisibilmente Amore accese De' suoi pensieri il generoso petto. = Petr. Son. 169. (C) Che 'nvisibilemente i' mi disfaccio.

INVISISSIMO. [T.] *Sup.* d'Inviso (V., § 1.).

INVISO. [T.] *Agg. Dall'aureo lat. che valeva e Non visto, e anche attivamente Chi ha invidiato, ma più comunem., come a noi, Malvisto. Non potuto veder volentieri, per un senso d'odio e di spregio; quindi anche odiato e perseguitato. Non è del pop., ma la gente civile par che ne abbia di bisogno. I Lat. avevano anche il sup.* [T.] *Plin. Ep.* Figli inimicissimo al marito, invisissimo a lei. *A noi non com., ma non suonerebbe strano. Coll'A più com. o ass.* Persona invisa; e s'intende da molti. *Giustin.* Non fossero perciò invisi presso gli abitanti. *Piuttosto,* Agli occhi di gli abitanti.

2. *Della pers.* [T.] *Ter.* M'avveggo che a loro noi siamo invisi tutti. *Marz.* Oh Nerone crudele e per nessuna morte più inviso (*che per quella di Lucano, spagnuolo; così l'epigramma di questo spagnuolo lodatore di Domiziano*).

Nei seg. è più espressa l'idea di spregio. [T.] *Quintil.* Il chiaro nome fece più noti i vizi di taluno, e le loro persone più invise. *Cic.* Quanto più uno è astuto e furbo, tant'è più inviso e sospetto. *Svet.* Sempre più sprezzato e inviso. *Cic.* Persona sozza [illegible], invisa.

[illegible] *ma in quanto pers. gia* [T.] *Virg.* Il ragno inviso a Minerva.

3. *Le cose in quanto c'ncresceva le pers.* [T.] *Ter.* Se la mia vita è per ciò invisa a voi. *Cic.* Acciò non paia il nostro fare inviso agli Dei o mal gradito. = *Zanoj. Serm.* 3. 309. (Gh.) I titol. ventosi e le frapposte Misure, invise ai disegnati gradi (*ineguaglianze sociali, ad arbitrio, mal sofferte*).

[T.] *Ancora men com. sarebbe a noi delle cose da sè. Plin.* Che c'è di più inviso dell'ortica? — Colore inviso, *nel senso degli es. preced.; potrebbesi, però, dire* il giallo-nero, quand'era segno d'impero.

INVISPIRE. [T.] *V. n. Diventar vispo. Degli att. esteriori; segnatam. di chi prima non era o non pareva.*

INVISPITO. [T.] *Part. pass.* d'Invispire, *e come Agg.*

INVISTA. *Poet. avverb. In apparenza, Nell'aspetto. A vedersi. Bocc. g.* 10. *n.* 6. (M.) Reverentemente [illegible] domandarono del Re, il quale [illegible] vista [illegible] *Ar. Fu.* 21. 20. [illegible] corre[illegible] una battaglia, Di che al[illegible] fu più fiero in vista.

INVITÀBILE. [T.] *Agg. Da potersi convenientemente invitare. L'ha Gell. in altro senso.* [T.] I letterati non erano invitabili nelle case de' grandi se non come mobili d'apparato o bestie rare, o come figur[illegible].

INVITAMENTO. *S. m. Da* Invitare. *Lo invitare, Invito. Non com. Suonerebbe cel. o iron. Aureo lat. But. Inf.* 9. 2. (C) Se [illegible] costui o in invitamento di grido o [illegible]. [Camp.] *Gen.* [illegible] fede. — *Sed. Son.* 2. 12. (C) [illegible] lo [illegible] piazza.

INVITA MINERVA. [T.] V. Invito, *agg.*

INVITANTE. *Part. pres. di* Invitare. *Che invita.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 50. Onde [illegible], o figliuole, co' vostri prieghi [illegible] la madre percuotere all'uscio [illegible] invitata [illegible] animo.

2. *E a modo di sost. Salvin. Epit.* 167. (M.) Stato non sei invitato al banchetto d'alcuno? perchè non desti allo invitante quel tanto per cui si vende la cena?

† **INVITANZA.** *S. f. Invito. Fr. Jac. Tod.* 2. 14. 16. (C) Li confessori, e vergini Ti fan grande invitanza. *E* 6. 40. 27. A' giusti e a' peccator faccio invitanza.

INVITARE. *V. a. e N. ass. Aff. al lat. aureo* Invitare. *Dire, o Far dire altrui che tu vorresti ch'e' si ritrovasse teco o con altri a checchessia. Bocc. Nov.* 52. 8. (C) Invitò una parte dei più orrevoli cittadini e fecevi invitar Cisti. *E nov.* 94. 11. Egli lo 'nvita a casa sua, e quivi gli mostra quella cosa..., la quale egli ha più cara. *Petr. Son.* 39. Perocchè dì e notte indi m'invita. *Dant. Inf.* 30. E per leccar lo specchio di Narcisso Non vorresti a 'nvitar molte parole. *Cas. Lett.* 61. Quando V. S. un dì vorrà veder Venezia, che forse non l'ha veduta, io la invito a casa mia, che è sua come la sua propria. [T.] *Ar. Fur.* 17. 29. Fatto avea il pagano e il [illegible] Ch'ordine avesse di cavalleria. Alla [illegible]

[T.] Invitar altri a pranzo, a cena, a una festa, a crocchio. — A un avor[illegible]. — Invitare di viva voce, in iscritto, per messi, con cenni, [illegible] fatti [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 266. Chi va alle nozze e non è invitato, Ben gli sta se n'è cacciato (o Torna a casa sconsolato).

[T.] *Cav. Che. D.* 2. 15. Messo è (*messaggiero di Dio*) che viene ad invitar ca noi saglia. — *Nov. ant.* 11. 1. (C) Invitollo che dovesse prendere albergo a sua magione.

[T.] *Di Dio, secondo la parab. del Vang. Legg. S. Petr.* Invitando Dio gli eletti suoi all'eternale convito, alla perfine in questi dì mandò il servo suo a dire agl'invitati che venissero, perciò che già era apparecchiato ogni cosa.

Ass. [T.] Que' ch'erano invitati non furono degni.

2. *E colla particella* Di. *Non com. Vit. S. Maria Madd.* 56. (M.) Non si trovò per tutta la città chi lo invitasse di bere e di mangiare. *E* 69. Ed invitavale di mangiare.

3. [Camp.] Invitare di checchessia, [illegible], *per Invitare a mangiare checchessia. Non usit. Dia. Din. Mescale* [illegible] 19. Se non volesse mangiare [illegible] e lo invita di grano o d'orzo o di senti aerostito.

4. *Fig.* [T.] *Sansov. Conc. Poet.* I principi si governano o per quello a che gli invita la sensualità, o per quello che la ragione gli [illegible].

E con varia accompagnatura. Vit. S. Gir. 88. (M.) Ma che ho fatto: [illegible], in questa [illegible] *Opusc. S. Gio. Grisost.* 165. [illegible] Ispregiare del quel popolo, mentre [illegible] ed invitava di pace.

5. *A* [illegible] [T.] *Al. Man.* Il bronzo da campana che le turbe [illegible] ad orazione [illegible] *C. Teo.* [illegible] 172. Ma [illegible] invita l'austro i naviganti al mare. *Virg.* Vocat in altum.

[T.] Oggetto che invita gli occhi e l'animo, l'attenzione, a essere riguardato, considerato, amato. — *Dant. Inf.* 6. (C) Ciacco, il tuo affanno Mi pesa sì ch'a lagrimar m'invita. [T.] *E Par.* 13. Dolce a [illegible] invita a dire. — *Petr. Son.* 218. (M.) [illegible] gradita... A parlar teco con pietà m'invita. [T.] *Hor.* Ruscello che invita i sonni leggieri. *G. Gozz.* La poesia, col suo canto, invita all'amore della virtù e all'imitazione di quella. — Cosa che invita a sè; *eccita desiderio di sè.*

6. [T.] Invitare, *quasi per eufemismo, Chiamare, o anco Costringere, pers. a fare o a dir cosa.* La polizia v'invita a rendergli conto de' fatti vostri. Ma le polizie son talvolta invitate esse stesse a rendere conto de' fatti loro.

7. *Per semplicemente Richiedere, Pregare. Bocc. Nov.* (M.) Senza farsi troppo invitare.

8. *Detto ass., trattandosi di giuoco, vale Accennare o Proporre quella quantità di danaro che si vuol giuocare. Fir. Rim.* 52. (C) Che il giocator, che ha trissa in mano, e 'nvita, In capo al giuoco resta perditore.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 431. Giuocare, lasciarsi vincere, invitare, rinvitare, far la terza, la quarta, a giuoco.

9. *D'anim. e in senso violento.* [T.] *Ar. Fur.* (*Dell'orsa*) fra la invita e natural furore A spiegar l'ugne, e insanguinar le labbia.

10. [Mor.] **Invitare uno al suo giuoco.** *Trasl. Invitare uno, o Dargli occasione a far cosa ch'egli ami o che ci abbia mano, sia ella buona o cattiva.* Fra Cristoforo, prega o a difendere i deboli contro i prepotenti, era invitato al suo giuoco. Don Abbondio dà luminoso esempio in senso opposto. [T.] *Malm.* 1. 71. Andò la carta, e quei ch'ebbe l'intesa, Come quel che invitato era al suo giuoco, Andonne, e guidò seco a quell'impresa Cent uomin' con le lor bocche da fuoco.

Nello stesso signif. [G. M.] Invitare la lepre a correre. — A proporgli di andare in campagna, gli è come invitare la lepre a correre (*ci va volentieri*).

11. **Invitare i sonni** *vale Conciliarli.* [illegible] *Simint.* 3. 33. (Man.) L'onda discorrente con mormorio invita i sonni colle mosse petruzze.

12. Invitare, *ass., trattandosi di ballo, vale Chiamare chi ha da entrare in ballo. Malm.* 9. 53. (C) Intanto un ben dipinto mestolino Si porge in mano a quei c'han da invitare.

13. *Dicesi* Invitare a' colpi una [illegible] spagnuola, *e vale lo stesso che Sfidare* [illegible] *Varc. Ercol.* 1. 158. (M.) [illegible]

14. *N. pass. Chiamarsi scambievolmente. Mor. S. Greg.* 1. 15. [illegible] Per ordine continuamente questi figliuoli s'invitavano insieme.

15. *Per Offerirsi, Profferirsi. G. V.* 7. 85. 2. (C) E invitaronsi a lui de' migliori cavalieri d'arme del mondo. *E num.* 3. Al re Piero d'Aragona s'invitarono molti cavalieri, i più di suo paese. *Bocc. Nov.* 52. 5. Pensossi di tener modo, il quale inducesse messer Geri medesimo ad invitarsi.

16. **Invitarsi** *per.* [Val.] *Essere a un ritrovo senz'esservi invitato, ma spontaneamente andarvi. Fag. Rim.* 6. 271. Da voi dunque starò; m'inviterò da me.

17. *Per Far brindisi, Salutar colle tazze bevendo. Car. En.* 7. 220. (M.) A tanto annunzio Tutti commosse a [illegible] Ad invitarsi, a coronarsi, [illegible] si diero. *E* 8. 417. Co' rami in fronte, e colle tazze in mano, Il comun Dio chiamare, e lietamente L'un coll'altro invitatevi, e beate.

18. (Leg.) Invitare *dicesi da' forensi il Chiamare ad una successione.* (Mt.)

19. *A modo di Sost.* [T.] *S. Cat. Lett.* 272. Accettiamo con grande sollecitudine il dolce invitare e senza negligenza.

INVITARE. [T.] *V. a. Fermare con vite stringendola perchè tenga.* [L.B.] Invitare un maschietto al coperchio. *Usasi piuttosto ass.* Si può invitare e svitare. — Congegno da invitare e svitare. — Non posso svitare se non era invitato.

INVITATELLO. [T.] *S. m. fam.* [illegible] [illegible] *Gell.* Largiores [illegible] in conviviis invitat[illegible].

† **INVITATA.** *S. f. Invito, Invitamento.* [illegible] *aureo lat. M. V.* 9. 30. (C) [illegible] Corte di Landi[illegible] avere poco [illegible] della invitata di giostra. *Nov. ant.* 83. 1. Messer Azzolino da Romano fece bandire una volta [illegible] trovò ne fece invitata, che volea fare una grande limosina.

[Cont.] † *Comp. St.* 489. Messer Rosso e i suoi seguaci sentirono le invitate... e le parole che si diceano, e apparecchiate l'armi, con irato animo tanto s'accesero col parlare, che non si poterono ritrarre dal furore.

2. [Val.] † **Andare a invitata.** *Accettato l'invito, recarsi al ritrovo. Ordinam. Ornam. Donn. Etrur.* 1. 378. Colui, che va a cotale invitata, vada, con un compagno solamente.

3. [Val.] † **Fare invitata.** *Invitare. Ordinam. Ornam. Donn. Etrur.* 1. 378. Neuna ragunanza o invitata di genti, . si faccia.

4. † **Tener la invitata,** *Lo stesso che* Tener l'invito. *Rett. Tull.* 102. (C) Questi veggendo il bisogno, e tenendo la 'nvitata, si partiron da lui.

5. [Val.] **Invitata pratese** *suol dirsi da Chi invita altrui, e poi fa ch'egli paghi l'invito, lo che usano que' da Prato. Pucc. Capit. Moral.* 76. A noja m'è chi si mostra cortese, E poi lascia pagare a quel cotale, Perchè si chiama invitato pratese.

INVITATIVO. *Agg. Atto o Tendente a invitare. Non com. Cap. Impr.* 8. (M.) E per lo Piovano, o suo commesso, si faccia o dica uno pietoso sermone, invitativo alle dette limosine ed osservanze seguire.

INVITATO. *Part. pass. e Agg.* Da Invitare. *G. V.* 8. 96. 5. (C) Se il rinfrescamento della gente di Uguccione, e gli altri amici di contado invitati per messer Corso, fossero giunti a tempo. *E* 11. 115. 1. Colla forza de' forestieri invitati per messer Attaviano furono vincitori. *Amm. Ant.* 39. 1. 6. Siccome quegli il quale invitato rifiuta, e cercato fugge. *Galat.* 42. E se pure alcuna volta avviene che altri dispuli invitato dalla compagnia, si vuol fare per dolce modo. [G. M.] *Alf. Tr. Orest.* Non invitato all'empie nozze io vengo.

2. *Col* Di. *Cavalc. Espos. Simb.* 2. 47. (M.) Giuseppe, invitato di peccato dalla donna del suo signore, ricusò di far questo fatto.

3. *A modo di sost., per Convitato. Galat.* 76. (C) Siccome le vivande, quantunque sane e salutifere, non piacerebbono agl'invitati, se elle, o niun sapore avessero, o lo avessero cattivo. [Cast.] *Lebs.*

Cell. Rep. Cap. XLV. Ammonir gl'invitati col suo esempio a guardare anche in questa materia (*del metter tavola*) la modestia che conviene ai cittadini di Repubblica.

4. (Leg.) Invitato *dicesi di Chi è chiamato dal testatore ad una successione.* (Mt.)

INVITATO. [T.] *Part. pass. di* INVITARE (*V.*) *da* Vite. [G. M.] Pezzo di ferro fortemente invitato. — [illegible] da cucire invitato al tavolino.

INVITATORE. *Verb. m. di* INVITARE. *Chi o Che* [illegible] *Filoc.* 5. 237. (C) Volentieri n'avrebbero lo invitatore invitato, pensando egli loro, [illegible] *Omel. S. Greg.* Con tutto che io non sia degno invitatore, sono nondimeno grandi le delizie che io prometto. *Vit. Pitt.* 88. Apelle si scusò con dire d'essere stato invitato da parte di S. M. Chiamati i regii invitatori, perchè dicesse da quale, nè sapendo Apelle tra essi vederlo, preso un carbone dal focolare, nel muro lo disegnò. [T.] *G. Gozz. Lett.* Invitatore (*a teatro*).

INVITATORIO. [T.] *S. m. L'antifona che accompagnasi in principio dell'uffizio divino al Salmo* [illegible]*, e assegnasi appunto alla prima parte del Salmo.* [illegible] *Girol.* Scritti invitatorii. — [illegible] de' Papi ai vescovi [illegible] nell'anniversario della loro creazione in pontefice, per invitarli a Roma al Concilio.

[T.] [illegible] — *Carl. Fior.* 8[illegible] (C) E altrettanto risuona la stessa voce nel Invitatorio e Santo Officio. [T.] Della domenica. Del Comune degli Apostoli, de' Martiri (*questo è* Regem Martyrum Dominum, venite adoremus). — I cortigiani hanno altri invitatorii, e altre adorazioni ma i preti anch'essi farebbero bene a ricordarsi come quello che adorano è il Re de' Martiri. *Cavalc.* L'invitatorio de Morti.

[L.B.] *Fam. di eccl. profana, A chi domanda come vada una tal cosa, rispondono:* Come l'invitatorio del Diavolo, [illegible] *fin* [illegible]*, col parole, per accennare al* [illegible].

[Ross.] *Mart. St.* 1. *Diss.* 3. 393. Le cantilene... di tutti gl'Invitatorii, di tutte le Antifone e dei Responsorii.

[T.] Invitatoriano, *nell'Ordine di Cestello, il Mona o che* [illegible] *Fr. Sull'anal. di* [illegible] *e sim. Noi potremmo* Il monaco invitante alle preci.

INVITATORIO. [T.] *Agg. V. il Sost.*

INVITATRICE. *Verb. f. di* INVITATORE. *E come Agg.* [illegible] *Bocc. Nov.* 98. 51. (C) [T.] Bontà invitatrice.

† **INVITATURA.** *S. f. Invito. Fr. Jac. T.* 2. 14. 14. (C) La nostra invitatura Non si dè' rinunziare.

INVITATURA. [G. M.] *S. f. Da* Vite, *strumento meccanico. Atto ed Effetto dell'invitare.* L'invitatura e la svitatura di un ordigno.

† **INVITAZIONE.** *S. f. Invito. Aureo lat. But. Purg.* 31. 1. (C) Udendo le invitazioni ed allettazioni che fanno li beni mondani. *Omel. S. Greg.* 2. 40. (M.) Deh, che farebbe questo povero, se non che si goderebbe d'essa invitazione?

† **INVITEVOLE.** *Agg. com. Allettevole, Lusinghiero. Che invita.* [illegible], *in questo senso,* Invitabilis. *Bemb.* M.

† **INVITIRE.** [T.] *V. n. piuttosto che neutr.* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 10. Per arricchire bisogna invitire [illegible] (*piantar viti*).

INVITO. *S. m. L'invitare.* Invitatus, *s. m., aureo lat. Dant. Purg.* 17. (C) Ora accordiamo a tanto invito il piede. *Bocc. Vit. Dant.* 29. Senza aspettar più inviti, che 'l primo, se n'andò a Ravenna. *Menz. Rim.* 1. 114. Ritorna Amore, e muove Con invito cortese ogni aurea cetra. *Coll. Cuto.* 4. 5. (Man.) E poi ch'egli ebbe accettato l'invito,... [B.] *Ar. Fur.* 18. 76. Reale. *E* 23. 85. Come può il Saracin ritrovar sesso [illegible] suo onore il fero invito? (*Perchè Mandricardo era andato in cerca d'Orlando e combattuto seco per esperimentarne il valore.*) [T.] *G. Gozz.* Vi ringrazio dell'invito cordiale che mi fate.

[T.] Lettere d'invito. — Invito di pranzo.

[T.] C'era invito a Corte (*cioè, di solennità o cerimonia*).

[T.] Invito sacro, *a funzione religiosa. Titolo di cedolini stampati.*

[T.] Fare invit., Mandarli. — Rispondere all'... — Ricevere, Accettare, Respingere.

[T.] *Prov. Tosc.* 176. Invito d'oste non è senza costo (*le non*. *delle profferte interessate*).

2. Tener l'invito *vale Accettarlo. Nov. Ant.* 58. 3. (C) Socrate rispose [illegible] e disse: [illegible], e per ciò [illegible] vostro bisogno. Tennero lo 'nvito, mangiaro assai [illegible], senza nullo rievo. *Bocc. Nov.* 27. 42. A dover desinare la seguente mattina con Aldobrandino gl'invitò; ed essi, liberamente della sua fè sicurati, tennero lo 'nvito. [Val.] *Tesorett.* 15. 179. E chi lo 'nvita a cena Terrebbe ben lo 'nvito.

[T.] *Ar. Fur.* 17. 2. [illegible] *per quello a che era invitato, la giostra.* [illegible] *E.* 19. 107. *E.* 21. 36. *E.* 2[illegible]. 130. [illegible] *Ist. Conc.* 1. 99 e 100. (Mt.) E non tenendo verso l'invito.

3. [Val.] **Farsi l'invito da sè,** *Invitarsi da se stesso, Intervenire non invitato. Buonarr. Ajon.* 2. 4. Avea quella brigata stabilito D'andar da un lor prete a desinare, E da per sè s'eran fatto l'invito.

4. *Fig.* [T.] Sordo agl'inviti della ferama, del[illegible], dell'affetto. [illegible] 2. 109. Ingegni eccitati dall'invito del premio.

5. [Camp.] **Parlare inviti cortesi alla mensa d'amore,** *fig., per Invitare con amorevoli parole ad opere di carità. D.* 2. 13. E verso noi volar furon sentiti, Non però visti, spirti, parlando Alla mensa d'amor cortesi inviti.

6. [illegible] **Starsi senza invito,** *per Essere non* [illegible] *da tutti. D.* 3. 11. Questa, privata del primo marito, Mille cent'anni e più dispetta e scura Fino a costui si stette senza invito. (*Parla della Povertà volontaria rimasa in dispregio dal tempo di G. C. sino a quello di S. Francesco d'Assisi.*)

7. [T.] Invito, *per eufem., della polizia, Chiamata.*

8. *Per Brindisi, ossia Saluto fatto colle tazze. Ar. Sat.* 1. (M.) E il vin fumoso, a me via più interdetto Che il tosco, costì a inviti si tracanna: E sacrilegio è non ber molto e schietto. *Tass. Ger.* 1. 43. E celebrar con lieti inviti i prandi.

9. (Mus.) [Ross.] *Brindisi, Componimento poetico messo in musica. Don. Ann. Disc.* 1. 110. Si potrebbono far cantare simili Acclamazioni ed inviti conviviali.

10. *T. di giuoco; e vale Lo invitare, nel signif. del § 8 d'Invitare. Lab. Son.* 13. (C) Ch'i' ho 'l [illegible] altro invito. *E* 16. Io t'uscirò [illegible] addosso, Che posta n'andera di più d'un grosso. *Menz. Sat.* 1. Che ad altro invito il borsellin non tiene.

11. (Archi.) *I primi scalini che s'affacciano, e accennano il luogo della scala. Baldin.* [illegible] (Mt.) L'ha egli alzato con i primi scalini dell'invito, e i secondi del vestibolo che ha fatto tra l'ingresso predetto, e il principio della scala.

† **INVITO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Invitus. *Che fa contro a sua voglia. Amet.* 55. (C) Del mio cospetto, invito, si partiva. *E* 68. *E* 85. Ne volontario qui venuto ad impedirvi, ma, invito, tirato dal mio cavallo. *Fiamm.* 5. 76. Amore, ancorachè potentissimo signore sia... non però, te invita, ti poteva il giovane pignere nella mente. [T.] *Lorenzo* [illegible] *Invita Minerva, del far prove d'ingegno sforzandosi a dispetto della natura, la gente colta lo dice anco parlando it.*

INVITTAMENTE. [T.] *Avv. Da* INVITTO. [T.] Combattere. *S. Agost.* Invittissime.

INVITTISSIMO. *Agg. Superl. di* INVITTO. *Aureo lat.* [T.] *Cas. Lett.* Invittissimo re. [K. T. s.] *Dav. Oraz.* Al cavalier Vincenzio Acciajuoli, che orando lo chiamò invittissimo, comandò (*Cosimo*) che mutasse quella parola.

[T.] *Segner.* Destra.

2. *Fig. Mor. S. Greg.* (C) Ecco vedi quante saette il [illegible] trovò [illegible] a ferir questa invittissima fortezza. *S. Agost.* [illegible] sicura della loro immortalitade, non per la lor natura, che è composta e non semplice, ma per la sua invittissima volontade. [T.] *Coscgl. Cortig.* 173. Molte donne se ne trovano invitt[illegible], che ai continui [illegible] d'amore sono adamantine.

INVITTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Invictus. *Non vinto. Petr. Son.* 273. (C) [illegible] triunfo ornato Dell'allôro Che meritò la sua invitta onestate. *Stor. Eur.* 1. 1. La veneranda maestà dello imperio, dalla invitta virtù di Cesare primieramente fondato, in Roma [illegible]. *Fir. Rag.* 73. Invitto signore noi ci siamo accorti che ogni volta, che noi andiamo a bere alla fonte di Ramaggio, tu fai di noi quel macello che tu vuoi. *Serd. Stor.* 1. 39. Con una certa invitta ostinazione di animo cisterna quasi [illegible] a soffrire le repulse. [T.] *Ar. Fur.* 46. 9. [illegible] per visto esempio [illegible] della [illegible] Splender nel [illegible] consorte *Vittoria Colonna.* [B.] *E* 3. 19. [illegible] *E* 3. 26. [illegible] *E.* 15. [illegible] Capitani. *E* 2[illegible]. 30. Ardire. *E.* 58. 12. *E.* 42. 22. Dace 11. C. *Tass. Ger. Lib.* La gioventù [illegible] raccolta insieme, Bu', grida, il [illegible] e freme.

[T.] *Un.* [illegible] Invitta Roma eterna.

[T.] Invitto [illegible]. *G. Gozz. Serm.* Invitto stile.

[T.] Animo invitto. — Costanza. — Sostenere con animo invitto. *La Chiesa in un inno:* Martiro invitto. *E in altro:* L'invitta speranza de' credenti.

[Cont.] *D. cosa. Imp. St. Nat.* XXV. 5. Le tele, che di esso (*amianto*) si tessono, stanno invitte al fuoco, e per ciò dalle lor bruttùre col fuoco si nettano: si fanno ancor d'esso lucignoli per l'istessa causa, percioché senza consumarsi possono sostener continua fiamma.

INVIZIARE. *V. a. Far vizioso. In Prud.* Invitiabilis, *in senso contr. Dittam.* 2. 11. (C) E ia puoi ben veder che per divizia Di cotnote grandezze anche il pastore Falla, e fallando le pecore invizia. *Bum. Fapadell.* 238. (Man.) Perchè la gente invizia La verace amicizia.

2. *N. ass. Diventar vizioso. Guitt. Lett.* 40. 90. (M.) Chi si difende in molta prosperità non divizia e invizia, e fievile e dissaviente in poco vegna.

INVIZIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INVIZIARE. *Divenuto vizioso. Introd. Virt.* 293. (C) Odio è una malevoglienza invizìata d'animo. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 19. 5. S'accresce però la malizia d'una donna invizìata. [T.] Invizìati e guasti.

INVIZZIRE. *V. n. ass. e pass. Avvizzare, Avvizzire.* (C) [R. Cannon.] *Franciosin. Dell. mor. pol. Hom.* 1637. Il susino ed il ciriegio invizziscono con la brinata.

INVIZZITO. *Part. pass. di* INVIZZIRE [T.]. *Fatto vizzo: pare che dica un po' meno di Avvizzito, cioè il primo divenire.*

INVOCABILE. [T.] *Agg. Da potersi utilmente invocare. Il Mt. cita scrittore poco autorevole, ma è conforme alle anal.* [T.] Patrocinio non invocabile, perchè pericoloso e sospetto.

† **INVOCAMENTO.** [T.] *S. m. Atto dell'invocare. L'usa, per la malattia ch'egli ha de' sinonimi, il Varch. Lez. Dant.* 1. 199. *Vuo.* Servendo i poeti la proposizione ovvero proponimento, e invocazione ovvero invocamento in luogo del proemio. [T.] *Potrebbesi al più dir col* Invocamenti di pochi affannati a indegnati Ingrazia.

INVOCANDO. [T.] *Agg. Da doversi invocare, sull'anal. di Venerando e sim. Frezzi, Lib.* IV. *cap.* XIV. (Nann.) Gli occhi al cielo [illegible], Dicendo: O maestà sempre invocanda Negli principii.

INVOCANTE. [T.] *Part. pres. d'*INVOCARE; *e come Agg. Cavalc. Att. Apost.* 49. (C) Lapidavano Stefano, invocante e dicente: Signore mio Gesù, ricevi lo spirito mio. [T.] I Fedeli invocanti. *Come sost.* Alle lagrime degl'invocanti.

[T.] *Altra forma d'Agg.* Lagrime invocanti. *Cantici. V. anche* INVOCATIVO.

INVOCARE. [T.] *V. a. Chiamare per lo più con preghiera e con desiderio.* [T.] *L'aureo lat. ha senso più ampio, anco di Chiamare in un luogo; e appunto il senso dell'In dona al verbo l'uso nel., perchè quel che si vuole più presso a noi, più in noi, non può non essere una desiderabile.* Invoca *da* Voca *come il gr.* [illegible] *da* [illegible], *Invocare, Richiedere, Esigere.* [illegible], *Far venire a sè,* [illegible], *Chiamare di più, Eccitare, Attrarre, Far crescere.* [illegible] *quando il lat. e l'it.* Provocare *ma propriam. lat. grammat.* Invocare [illegible], Provocare a sdegno. — Invocasi vederne anche contro, *ma riguardando il male altrui come difesa o vendetta del invocante. V.* INVOCAMENTO § 2. E pelle [illegible] pronunciando, pare che invochino il male come bene, anzi con più ardore provocano che non invochino. *Pl.* Neque vocat, neque invocat. *E quel che* [illegible] *prova che Invocare valesse il sempl. Vocare. Pron.* Mira questo sublime splendente, che tutti invocano, Giove, *può bene intendersi nel senso del § 2.*

Nel seg. sta per Convocare, quasi non badando alla particella, ma a solo il senso del verbo. G. V. 12. 9[illegible]. 5. (C) E, ciò fatto, fece, a grido nel detto Parlamento, invocare, e poi per sue lettere citare gli [illegible] della tempesta della Magna[illegible]. — Invocare chiamando, lagnandosi con dolore affettuoso, e simile. [Cam.] Borgh. Selv. Tert. 113. Tu imperatore Dio sei, e niuno dei presenti [illegible] invochiamo. [T.] *Qui bene dice una l'invocazione d'affetti doloroso e amoroso verso Dio, detto invocazione, siccome appunto dicesi a ciascuno, alle deità false o a qualsiasi spirito.* V. § 4 e 5, e INVOCATORE, § 2.

[T.] *Sebbene si dica* Convoca, Provoca, Evoca, Rèvoca, *sempre* Invoco, [illegible].

2. [T.] *Senso rel. Più pr. al valore e del lat. e di* Voce, *quando la voce è essere sacra al Verbo, e in questo senso passivo vale Essere.* — *Ne' libri sacri* Invocare il nome di Dio *comprende non solo gli atti del culto esterno, ma della religione tutti. Poi più specialm. gli atti di culto in gen., e ancora più specialm. le preci o in voce o di cuore.*

[T.] Poi Invocavansi le deità e gli spiriti più degni di fede, invocavansi a testimoni. Sen. Trag. Te, te, creatore de' celesti, io invoco a testimone. Curz. Profferirsi al tormento, gli Dei testimoni invocare.

Anche vindici. [T.] *Liv.* Se mancasse, egli invoca irati sopra a sè Giove padre, e Marte Gradivo, e gli altri Dei.

3. *Della religione vera.* [T.] *Arte sala.* 3. Ma io come vero Cristiano chiamerò e invocherò l'Attore e il Principe di tutte le cose, Gesù Cristo, senza il quale ogni cosa è rea e vana. *Ps.* Invocherò con lode il Signore, e sarò salvo da' miei nemici. — Invocasi *anco senza chiedere espressam. tale e tal cosa, lodando, ringraziando.*

[T.] Invocabit, *La prima domenica di quaresima, dalla prima parola dell'Introito della Messa. Alla Chiesa milanese, la quaresima ha da questa domenica cominciamento.*

Nella necessità. [T.] *Ps.* Non invocarono Dio, trepidarono di timore là dove non era timore. *E* Nella mia tribolazione invocai il Signore, e gridai al Dio mio.

Anco senza parole. [T.] *Ap.* Invocano di cuore puro il Signore.

Per altri. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 67. Noi, per la salute degl'imperatori, invochiamo Iddio eterno, Iddio vero, Iddio vivo, il quale gl'imperatori sopra gli altri vuole avere propizio a sè.

Petr. Canz. 49. 1. (C) Invoco lei che ben sempre rispose, Chi la chiamò con fede (*M. V.*). *D.* 3. 23. Il nome del bel fior ch'io sempre invoco E sera e mane (*senza nominare M. V. Sopra dice.* La rosa in che 'l Verbo divino Carne si fece) [T.] *S. Bern.* Ne' pericoli, nelle angustie, nelle incertezze, invocate Maria.

[T.] Invocare gli Angeli, i Santi, come intercessori.

4. [T.] *Tac.* Gli Dei con preghiere. *Cic.* Giunone Lucina invocano nel partorire. [illegible] 4. *48.* Se nel fissare in questa antica religione ricorrerebbero a Pallade, e [illegible] soccorrerebbe lei, alla quale questa pianta era dedicata. [T.] *P.* [illegible], [illegible] *Virg.* Invoca il Genio del luogo, e la Terra, e le Ninfe, e i Fiumi ancora ignoti, poi la Notte, e i Segni che splendono in quella, e Giove Ideo, e la Frigia madre, e lei che ha e nel Cielo e nell'Erebo doppia potenza (*Accanto a Cibele pone ex ordine, come per avvertire che il metro non concede a lui nominarli in quell'ordine che Enea li invoca, ma non a caso comincia dalle deità della terra italica, e ascende quindi al cielo* [illegible], *siccome* [illegible] *d'Enea, e poi viene agli Dei della patria, e da ultimo alla potenza delle superne cose e delle infere.*

5. [T.] Invocare le potenze infernali con sortilegi e altrimenti. V. es. in INVOCATORE, § 2, e INVOCAZIONE, § 3. *Sen. Trag.* Stige.

6. *Nelle cose umane.* [T.] *Dal preced. a questo è passaggio.* Val. Mass. Pregava Cesare se vivo a questo suo principio. *Cic.* Invocarlo a difendere le sorti comuni. — Invocare una nazione in soccorritrice, in alleata. Invocare da una nazione soccorso. Invocare la cooperazione, un provvedimento.

7. *In senso e umano e rel., aff. a* Chiedere, *ma sempre con desiderio più o meno sommesso.* [T.] Invocare l'ajuto. — La clemenza. — Invocano il tuo patrocinio. Invocare la benedizione sul capo proprio o de' suoi cari.

[T.] Invoco la vostra preghiera, *prego, raccomando o chiedo (ma con affetto) che preghiate per me.*

[T.] Invoco la vostra attenzione, *quando se n'ha di bisogno, quando non si crede poterla richiedere, quando si vuole altro che più intenso.*

Senso di maggior forza. Sard. Stor. 5. 209. (C) Mentre invocava la fede d'Iddio e degli uomini, lo [illegible].

[T.] Invocare la morte. *Ug. Fosc.* A che non venne [illegible] *la morte? che poi* [illegible] *non si rammenta* [illegible] *fu detta greca del vecchierello chiamante la morte; simile all'altra della vecchierella che chiama il lupo.*)

8. *Chiedere, non per sè, ma per altri.* [T.] Invocar pace all'anima sua. = *Cont. Guis. Bell. man.* 15. (*Gh.*) O sasso avventuroso, o sacro loco, D'onde si muove onestamente e posa Talor la donna mia sola e pensosa Col mio signore (*Amore*, [illegible]), invoco. [T.] Invocare sopra di noi la grazia o la pace di Dio. — Invocare grazia, libertà, *non solo per sè, ma per altri.*

9. [T.] *Il Ps.* Il nome del nostro Dio invocheremo, *ha il senso del* § 2. *Ma* Invocasi *anche il nome di pers., non per ottenere da essa un bene direttam., sì perchè mettere innanzi quel nome ci ha per mezzo conveniente a ottenerlo.*

[T.] *Tac.* Invocare la fede de' militi proprii. — Invocare la testimonianza d'uomo, *non come invocasi la deità testimone, ma per conferma del proprio dett[o].* Invocare l'autorità d'un dottore o di scrittore, *acciocchè sia comprovata l'affermazione o l'opinione nostra.* [illegible] *in altro senso* [illegible] autorità d'uomo a propria difesa. — Invocare la legge, *nel senso del* § 6, *quasi potenza difenditrice, come* Invocasi un legale difensore, *nel senso che qui tocchiamo, per sostenere tale o tal punto nelle cause. Diciamo anche* Invocare l'articolo 333 della legge, *ma questo pare men pr., nel senso gen. di* Citare.

10. *Fig.* [T.] L'uomo e il cuore, il desiderio, i pensieri del cuore invocano. — Il cane [illegible] invoca. Le lagrime, il pallore, l'accorato silenzio.

11. *Modi coni. ai sensi not.* [T.] Invocare *pers. o cosa.* — Invocare l'ajuto *di pers. o di cosa.* Invocare altri per ajuto *dice meno che* In ajuto (*che è in Quintil.*)

[T.] Invocare ajuto da... *dice meno che* L'ajuto di. *Pt.* A sè. — Invocare ajuto a sè, ad altri, *dice più che* Invocare per... — Invocare su... *fa meglio sentire la superiore potenza invocata.* — *Tac.* Le armi d'altro contro altri.

Ass. [T.] *Ps.* Quando invocai, Dio m'esaudì.

[T.] *Quand'è più aff. a* Chiedere, *comporta il* Che. Invocava che venisse. — *Pa. e antifr.*, Invocava che se ne andassero, *ma di siffatte iron. è piena la lingua.*

12. [T.] *Per estens. D'anim.* Gli uccellini invocano dalla madre il cibo. *Ps.* Dat escam..., pullis corvorum invocantibus eum.

Trasl. [T.] La terra invoca la coltura dell'uomo. — L'erba arida invoca le pioggie, *che rammenta il più ardito e par bello di Tib.* Arida nec pluvio supplicat herba Jovi.

INVOCATIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* INVOCATIVO. *Uden. Nis. Progınn.* 4. 8. 31. (C) Dire invocativamente. Io invoco il tuo favore.

INVOCATIVO. [T.] *Agg. Che tende a invocare, Che suona invocazione. Mazz. Dif. Dant. Introd. Mt.*) [T.] *Boez.* Forma invocativa; come: O Dei che avete l'impero del mare. — *Forma meno gramm. sarebbe* Proposizione Esclamazione invocante. *V. anche* INVOCATORIO.

INVOCATO. [T.] *Part. pass.* d'INVOCARE; *e come Agg. Amet.* 82. (C) Dopo la matura pregnezza, invocata Lucina. [T.] *Virg.* Apollo esaudisce, invocato.

Senso tra rel. e umano. [T.] *Plin. paneg.* Vedere, udire ogni cosa; e, d'ogni parte invocato, esser presente, quasi Nume.

Senso umano e disumano. [T.] *Mamert.* Invocato a ristabilire la cosa pubblica (*Massimiano*)

[T.] *Justin.* Invocato a lungo quel nome con molte lagrime. — Invocato dal nostro desiderio.

INVOCATORE. [T.] *S. m. verb.* d'INVOCARE; *e come Agg. Zibald. Andr.* (C) Come avvenne ad uno invocatore di questo benedetto Santo.

2. [T.] *Cod. Teod.* Invocatore de' demonii. [Camp.] *Giris. Om.* Li ladroni, li violatori de' sepolcri, li invocatori dei demonii, molte di tali cose il più delle volte patono (*patiscono*). *Antico fr.* Invocatore, *Incantatore, Ciarlatano.*

3. *Senso umano.* [T.] Invocatore improvvido di male intese novità.

4. *Come Agg.* [T.] *Lo moderno.* Un grido invocator d'[illegible].

INVOCATORIAMENTE. [T.] *Avv. Da* INVOCATORIO. (C) *Non necessario esempio.* Invocativamente. *Uden. Nis. Progınn.* 4. 5. 2. (C) [illegible] I suoi [illegible], Pittacino e [illegible], Arione, procedono invocatoriamente.

INVOCATORIO. [T.] *Agg. Che tende a invocare, Che contiene l'invocazione.* Invocativo *direbbesi più propriam., Che ha questo valore; ma basta un de' due, sebben potrebbesi distinguere gli usi. Uden. Nis. Progınn.* 4. 4. 20. (C) Laonde che i poeti convertano [illegible] invocatoria a gran personaggi.

INVOCATRICE. [T.] *S. f.* d'INVOCATORE; *e come Agg.* [T.] La [illegible] invocatrice della Vergine.

[T.] [illegible] invocatrice degli [illegible].

2. † *Aff. a* Provocatrice. V. INVOCARE, § 4. *Filoc.* 7. 143. (C) I superbia,... invocatrice d'ira, e suscitatrice di briga.

INVOCAZIONE. [T.] *S. f. Azione e Atto dell'invocare, e Parole e Cerimonie con cui s'invoca. È nella Volg. e in Ascon.*

Di Dio. Esp. Salm. 171. (C) [T.] L'invocazione del nome di Cristo fa ciò. — Invocazione dello Spirito. *Anco l'Inno.* Veni, Creator.

Una delle preghiere del Canone della Messa.

[T.] Invocazione, *negli atti pubblici, le parole preposte.* In nome della SS. Trinità, Al nome di Dio, *e altre abbreviature che dicono il sim. Una specie d'invocazione è anco lo scriversi l'immagine della croce.*

2. [T.] *Siccome dicesi* Invocare il nome d'un Celeste, *così* Chiesa sotto l'invocazione di M. V. Sotto la invocazione del Santo [illegible].

[T.] *Ascon.* Gli antichi incominciavano dalla invocazione degli Dei. — *Val.* (*Plut.*) (C) E in una [illegible] ridusse le sue parole alla invocazione e preghiera degli Iddii.

3. [T.] Invocazione de' demonii. *Ant. fr.* Invocazione, *Sortilegio.*

4. [T.] Invocazione, *in poema, o altro canto, alla deità ispiratrice, da cui si* [illegible] *quelli che il mondo riconosce per poeti più veri, il vigor della mente e della parola. Hor.* Totum muneris hoc tui est. = *Varch. Lez. Dant.* 1. 199. (*Man.*) Servendo a' poeti la proposizione ovvero proponimento, e l'invocazione ovvero invocamento, in luogo del proemio. *Bocc. Com. Dant.* 1. 121. (*Gh.*) Usano i poeti... fare la loro invocazione; e così fa Virgilio nel principio del suo Eneida. *Ott. Com. Par.* 1. 7. (*Man.*) Nella seconda, fa sua invocazione ad Apollo, al modo poetico. [Val.] *Buon. Ajon.* 2. 46. Fatto il proemio colla invocazione, Seguitò poi. *Bocc. Teseid. Lett. alla Fiamm.* 4. Dovendo narrare di due giovani tebani,... come, innamorati di Emilia amazzone, per lei combattessono, posta la invocazione poetica, mi parve da dimostrare d'onde la donna fosse.

5. *Modi com.* [T.] Invocazione di soccorso, *per ottenerlo o dal cielo o dagli uomini.* — Invocazione di vendetta, *perch'altri la faccia.* — Invocazione di dolore, di speranza, *accompagnata da questi affetti.*

[T.] *Coll'A e col Di. Diciamo* Invocazione a Dio, *meglio che* di Dio, *perché meglio esprime l'affetto.* Invocazione del nome di Dio. — Invocazione allo Spirito, *come preghiera a lui volta.* Dello Spirito, *come desiderio ch'egli c'ispiri, senza volgersi in forma vocativa a lui stesso.* — Invocazione dell'uomo *piuttostochè* All', *sempre dell'umano soccorso, non* A soccorso, *se non figurandolo quasi persona.*

† **INVOCO.** [T.] *S. m. Invocazione. Dittam.* 6. 5. (*Man.*) Quest'è la terra, che in ombra di fuoco, Com'io t'ho detto, a Mosè promise Quand'e' l'udì nel suo pietoso invoco.

† *Frezzi, Lib.* IV, *cap.* XXII. (*Nann.*) Angeli e santi io vidi in mille lochi Girandi in su e giù, e giro a danza Con canti dolci ed amorosi invochi. (*Qui può stare per* Voci, *come dicono che i Lat. usassero* Invocare *per* Vocare; *ma può intendersi* Invocazioni.)

† **INVÒGLIA.** *S. f. Da* INVOLGERE. *Tela grossa, o cosa simile, colla quale si rinvolgono balle, fardelli, o sim. Franc. Sacch. Nov.* 70. (C) O ben troviamo due invoglie, ed una coltre non bene appuntata. *Dav. Colt.* 152. Nettare il cocchiume e la botte con grossa invoglia. (*Tom.*) *D.* 3. 23. Talvolta un animal coverto broglia, Sì che l'affetto convien che si paja, Per lo seguir che facea a lui l'invoglia. *Buon. Fier.*

4. 4. 8. (C) Non pur di [illegible], nei pur [illegible] Ma [illegible] d'ogni materia [illegible] maschere [illegible] E 3. 1. 9. [illegible] le invoglie Scarlatte e verdi star vestite [illegible] E [illegible] 5. 2. Sbalzarsi a forza [illegible], [illegible] Loro le [illegible] gamba e [illegible] invoglie.

2. † *E fig.* [Val.] *Sold. Sat.* 3. L'invoglia De' cuor, partendo l'anime, smidolla.

3. [Camp.] † *Per Benda da avvolgersi intorno al capo. Aquil.* 1. 38. Questo Niso, secondo che favoleggiano li poeti, aveva una invoglia in capo di capelli d'oro, della quale era fatato... *E ivi.* Tieni questa invoglia dell'oro, con la quale ti dono, non solamente li capelli, ma eziandio la testa di mio padre.

4. *Per Pelle. Pist. Adr. Op. mor.* 4. 121. (*M.*) Parmi che... il piacere gusiato da te per lung'uso sotto l'invoglia del trasfigurato tuo corpo t'abbia ammaliato.

5. † *Per Quella corteccia che copre il frutto di alcune piante. Soder. Arb.* 6. (*Man.*) Crea noci con tutta la loro invoglia grosse come poponi. *E Colt. Ort.* 323. Lo zafferano... fa certe cipollette che [illegible] che si macerino, e poi si [illegible] la loro invoglia.

INVOGLIARE. [illegible] *Indur voglia, desiderio. Fiamm.* 4. 118. (*M.*) Solo il riguardarle (*le mense*) avea forza d'invogliar l'appetito in qualunque più fosse stato svogliato. *Petr. canz.* 8. 5. E perchè a ciò m'invoglia Ragionar de' begli occhi. *Dant. Par.* 3. A tutto 'l regno piace, Come allo Re, ch'a suo voler ne 'nvoglia. [T.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 468. Affidano le armi alla concupiscenza, invogliandola sempre più del piacere indebito.

2. *Per Mettere in voglia, Mettere in cuore. Dant. Purg.* 14. (*C*) Le donne e i cavalier, gli affanni e gli agi, Che ne 'nvogliava amore e cortesia.

3. *N. pass. Aver voglia, Desiderare. Buon. Fier.* 3. 4. 11. (*C*) Sicchè a' propri, pensier declamatori Porger l'orecchie acute non s'invogli. *Menz. Rim.* 1. 107. Se di [illegible] *Tass. Ger.* 20. 142. (*M.*) Il ciel non diemme Animo tal [illegible] [T.] A piacer nuovi [illegible] s'invoglia (*a poco a poco*).

4. [Val.] *Determinarsi, Aver pensiero. Fortig. Ricciard.* 26. 21. La corona di Francia a dar [illegible] [illegible]

† **INVOGLIARE.** *V. a. Da* INVOGLIA. *Coprir con invoglie.* (*C*) [Camp.] *Med. Pass. G. C.* Ma uno, mosso per carità, come vero figliuolo, li invogliòe una tovaglia alle parti vergognose.

INVOGLIATISSIMO. *Agg. Superl.* d'INVOGLIATO. *Red. Lett.* 1. 35. (*M.*) Si accerti che il Serenissimo Granduca mio signore ne è invogliatissimo quanto mai dire si possa.

INVOGLIATO. *Part. pass. Da* INVOGLIARE. *Divenuto desideroso. Buon. Fier.* 2. 3. 2. (*C*) Quinci invogliato Dall'aer dolce e dal prospetto vago Di questa amena e dilettosa valle. *Varch. Lez.* 361. Essere pronto ed invogliato alle cose oneste e lodevoli.

[T.] Accademia degl'Invogliati, di Monteleone.

2. *E a modo di avverbio. Buon. Fier.* 5. 4. 2. (*C*) Comodo vostò, ed invogliato mangio (*cioè, appetitosamente*).

† **INVOGLIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* INVOGLIARE *nel senso di Coprir con invoglia. M. V.* 11. 10. (*C*) Le quali legate a quattro casse per balla con paglia, ed invogliate a guisa di zucchero... e per zucchero si spacciarono alla dogana. *Stat. Calim.* 62. (*Man.*) Quelli pegni si debbiano raccomandare ad alcuno mercatante di questa Arte, nominatamente suggellati e invogliati, a cui vorrà il creditore.

2. [Cont.] † *Di filo, stoppa, e sim., di cui si è fatto involto. Imp. St. Nat.* XXVII. 8. Consistenza... simile del tutto a stoppa invogliata, e perciò molle al tatto.

3. [Camp.] † *Per Avviluppato, Intricato, ecc. Giud. G. A.* VI. Chi si sforza di vendicare le sue vergogne passate, alcuna fiata più si trova invogliato in quelle sue più grandi vergogne.

† **INVOGLIERE.** [G. M.] *V. a. Metatesi d'Involgere. S. Antonin. Oper. a ben viver.* Considerate Giovanni Evangelista e Maddalena, e Giuseppe da Arimatea, e [illegible], e quelle altre sante donne, tutte esercitate [illegible] ad ugnerlo e invoglierlo nel lenzuolo (*il corpo di G. C.*).

INVOGLIETTO. *S. m. Dim. di* INVOGLIO. *Non com. Galil. Lett. p.* 370. (*Gh.*) Aspetto di sentire che le sia pervenuto l'invoglietto de' due primi dialoghi.

[Cont.] *G. Suar. M. C. Lett.* 111. Mercoledì passato fu qui un fratello del Priore di S. Firenze a portarmi la lettera di V. S. insieme con l'invoglietto del refe roggine, il quale refe, rispetto alla qualità del filo che è grossetto, pare un poco caro, ma è ben vero che la tintura, per esser molto bella, fa che al prezzo di sei crazie la matassa sia comportabile.

INVOGLIO. *S. m. Materia che involge e fascia checchessia, invoglia. Non com. Red. Oss. an.* 135. (*C*) Fra quel sacco vidi che eran situati molti invogli o vescichette membranose. *E Ins.* 114. Avendo poi meglio considerato che vi son molti frutti e [illegible] che nascono coperti, e difesi da loro invogli o baccelletti, e che pur bacano ed intonchiano.

[Cont.] *Brg. St. sempl. Indie Dall'Orto.* 111. È ravvolto questo frutto in uno invoglio assai lanuginoso, di fuori di colore alquanto flavo, assai simile al dattilo quando è maturo e non secco.

2. *Per Massa di cose ravvolte insieme sotto una medesima coperta.* [Cont.] *Imp. St. nat.* XXVII. 8. La Vermicchiara marina è consistenza simile ad invoglio di lunghi fiaccioni. = *Tass. Lett.* 1. 128. (*Man.*) Potrebbe forse mandarmi quel libro con altre scritture, ma sarebbe forse l'invoglio troppo grande. *E* 3. 227. Scrivo dopo la partita del corriere [illegible] diedi il piego e l'invoglio. *Fan. Lett. ined.* 205. Voglia farmi grazia d'indirizzarli l'invoglio, entrovi li tre suddetti esemplari.

3. (Bot.) [D. Pont.] *Prendono in complesso il nome d'Invoglio o Involucro certe fogliolline (brattee) intiere o frastagliate che accompagnano i fiori già provveduti d'invogli propri. È vocabolo in uso soprattutto nella famiglia delle ombrellifere, dove non solamente i raggi delle ombrelle, ma ancora quelli delle ombrellette vanno sovente provveduti d'invoglio, che in quest'ultimo caso prende il nome d'Involucello. Tuttavolta che le fogliolline si saldano a vicenda formando un invoglio chiuso, dentro cui stanno nascosti i fiori coi loro gambi, in allora prendono il nome di* Spata *o* d'Invoglio spataceo.

† **INVOGLIUZZO.** *S. m. Dim. di* INVOGLIO. *Piccolo invoglio. Bemb. Lett.* 2. 8. 106. (*M.*) Dappoi scritto e chiuso uno invogliuzzo di lettere a voi e a mad. Giulia, ho da vostro padre due vostre lettere degli undeci e de' tredici, per le quali [illegible]

2. (Bot.) [D. Pont.] † *Si dà questo nome agl'invogli parziali che cingono ciascun fiore, o ciascun fascetto di fiori allorchè questi hanno già un invoglio generale, come nelle euforbie, nelle ombrellifere, ecc.* (*V.* INVOGLIO, § 3.)

† **INVOLAMENTO.** *S. m. L'atto e L'effetto dell'involare.* (*Fanf.*)

INVOLARE. *V. a. Prendere, Togliere furtivamente.* (*M.*) *Della lingua scritta. Aureo lat.*

2. *E per estens. Petr. canz.* 18. 8. (*C*) M'infiammi Amor [illegible] li que' ch'a me stesso m'invola. *E* 20. 4. Lasso! ma troppo è più quel ch'io ne 'nvolo Or quinci or quindi come Amor m'informa. *Varch. Lez.* 549. Ch'io ne 'nvolo, ch'io furo da quegli occhi.

3. *E fig. Borgh. Orig. Fir.* 184. (*M.*) Bisognerà per altre vie e con [illegible] indizi ritrovarle, e se possibil sarà, [illegible]

4. *Per Prendere furtivamente, Sorprendere. Stor. Pist.* 23. (*C*) Fu messo tutto in ordine, e tutte le scale e tutti gli arnesi da involare la terra.

5. *Per Discoprire, Ricavar notizia. Ar. Fur.* 20. 142. (*M.*) Dove l'avea veduta dimandolle Zerbino, e quando: ma nulla ne invola; Chè l'ostinata vecchia mai non volle A quel che ha detto aggiunger più parola.

6. *Per Spogliare involando. Alam. Colt.* 2. 41. (*M.*) Come talor veggiam per lunga riga Le prudenti formiche innanzi e indietro Or andar, or venir dal chiuso albergo Ai campi e ai colli che involando vanno.

7. *Per Nascondere, Celare. Dant. Inf.* 26. (*M.*) E ogni fiamma un peccatore invola.

8. *N. pass. Dileguarsi, Sparire. Dant. Par.* 22. (*C*) [illegible] s'invola, imperocchè da indi in su non lo puoi vedere. *Ar. Fur.* 1. 34. Di selva in selva dal crudel s'invola.

9. *Fig.* (*Tom.*) *D.* 4. 29. Se la vostra memoria non s'involi... dalle umane menti, Ma s'ella viva dopo molti soli (*anni*). *Ar. Fur.* 1. 50. (*C*) Se questa occasione or se le invola, Non troverà mai più scorta sì fida.

[T.] L'ora che s'invola. [G. M.] Il tempo che ratto s'invola. — [illegible]

10. *Per Involarsi, Appartarsi. Tass. Ger.* 4. 38. (*M.*) Tace, e la gente ove tra i grandi eroi A lor dal volgo il più scelto s'invola.

INVOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* INVOLARE. *Fir. As.* 114. (*C*) Doveva la povera fanciulla dunque io misera..., involata del grembo de' miei sommi genitori, fatta preda di così infelice rapina.

INVOLATORE. *Verb. m. di* INVOLARE. *Chi o Che invola. Non com. Gl. gr. lat. Buon. Fier.* 5. 2. 8. [illegible] che i [illegible], Rattor, involatori, violenti Sien gastigati.

2. *E fig. Fir. Lett. lod. donn.* 120. (*C*) O uomini poco conoscenti de' nostri benefici, o involatori delle nostre lode.

INVOLATRICE. *Verb. f. di* INVOLATORE. *Non com.*

2. *Fig. Fiamm.* 4. 153. (*C*) A costui... non centomila altre cose involatrici della miglior parte della vita son cagione d'ardente cura. *Fir. As.* 154. Psiche adunque, l'emula della mia bellezza, la mia vicaria, la involatrice del nome mio ama questo pessimo di tutti gli Dii? *Chiabr. Rim.* (*M.*) Ai candid'occhi altrui de' suoi sembianti, Ma non di sue bellezze involatrice.

INVOLGENTE. *Part. pres. di* INVOLGERE. [Camp.] *Che involge o s'involge. Bib. Ex.* 1. Ed ecco un vento di turbine [illegible] veniva da aquilone, ed una nuvola grande e fuoco involgentesi, e splendore nel suo circuito (*involvens*).

2. *Fig.* [T.] Argomentazione involgente più contradizioni.

INVOLGERE. *V. a. Ravvolgere, Inviluppare. Aureo lat.* Involvo. *Filoc.* 2. 237. (*C*) Involtosi in una scura nuvola, seco sopra Marmorina gli era diviso che lo portasse. *Cavalc. Specch. Cr.* Tu vesti [illegible] di porpora, e Cristo lo involto in vilissimi panni celli.

[T.] Membrana che involge il seme, buccia che involge il granello del grano.

N. pass. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 427. Il peso [illegible] prima salito, calava al basso perchè [illegible] si svolgeva, e lo [illegible] perchè la sua cordicella s'involgeva. *Cat. G. Avvert. Bemb.* 28. D'intorno a quelli strettamente si [illegible] geranno due mani di spago, nella maniera che si fanno i gomitoli di filo e refe, facendole venir ben dure.

N. ass. [Cont.] *Cast. Mis. acque corr.* 7. Le parti del filo avanti al foro sono di una tale grossezza, ma le parti del medesimo filo passato il foro sono di minore grossezza, e in ogni modo la mole ed il peso del filo, che si [illegible] è sempre eguale [illegible]

2. [Cont.] [illegible] *materia [illegible] o liquida, intorno checchessia. Cr. P. Agr.* [illegible] [illegible] si involgeranno (*le mele*), e copriranno d'argilla, e poichè sarà secca si sospendano in luogo freddo, ottimamente si conservano.

[illegible] (*Tom.*) *Col. Di Cresc.* 9. 53. Della detta decozione le unghie con pezza s'involgano.

[Cont.] *Con la partic. In. Libro Cuc.* 12. Togli [illegible] a pezza a pezza, ed involgi in quella pasta, e poi friggili con olio ad abbundanza.

3. [Cont.] *Un filo, una corda, una tela [illegible] ad una girella, ad un subbio, e sim. Scam. V.* [illegible] 35. Le funi, o semplici [illegible] nelle taglie, mentre sono tirate su e giù fanno il moto retto; e poi, quando si involgono su i fusi de' molinelli e delle ruote e delle argane, allora il moto diviene circolare. *Cast. Mis. acque corr.* 7. [illegible] un capo del filo per una piastra di acciaro traforata..., fermando il detto capo del filo ad un rocchetto, ci involgono il filo. *Stat. Sen. Lan.* 1. 239. [illegible] non disvolla se prima non sarà tutta la pezza [illegible]

4. *Fig.* [T.] Involgere in una guerra. — Involgere più persone o cose in un biasimo.

[T.] [illegible] che involge [illegible] molte, questione che altre più gravi [illegible]

[T.] [illegible]

5. *Trasl.* [illegible] *Petr.* [illegible] [illegible]

6. Involgersi, *per* [illegible] *Gell. Sud. Tab.* [illegible] fra l'una e l'altra [illegible] la terra [illegible], sì che sieno spartite e bene [illegible] l'una dall'altra [illegible] [illegible] e [illegible] ed al suo luogo [illegible] — *Cr.* 6. 132. 1.

(*Man.*) La [illegible] è un'erba, la quale s'involge sopra le piante.

7. *Fig.* Così l Involgersi ne' peccati. *Peccate Om. Gr.* 14. A [illegible] che s'involgono ne' peccati è necessario che l'animo dopo la conversione non vi ritorni.

8. *Nel trasl. att., per Comprendere. Amm. Ant.* 13. 3. 6. (C) La morte non cura alta gloria; involge il povero come il grande, e agguaglia i sottani a' sovrani. *M.* 1. 2. 3. L'altro fratello, che a quello tempo era a Milano, non involse in questa sentenzia. *F. Vill. Vit.* 12. (*M.*) I signori delle cose temporali col vile guadagno aveva involti.

† **INVOLGIME.** *S. m. Fagotto, Fardello. Gl. Filos.* Involucro. *Segr. Fior. Andr.* 4. 4. (*Man.*) Non vidi io una donna con un involgime sotto?

INVOLGIMENTO. *S. m. Da* INVOLGERE. *Involtura, Ravvolgimento.* (C) Involumentum, *nella Volg.*

2. *Fig. Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 313. (C) Con involgimenti di parole gli amici.. tirare in estrema povertà. *Bene* [illegible].

3. † *Per la Cosa con che s'involge. Car. Long. Sof.* 6. (*M.*) Avea d'intorno (*la fanciulla esposta*) per involgimenti e contrassegni un frontaletto tessuto d'oro, certi calzaretti indorati, ed un pajo di brachine di [illegible].

† **INVOLIO.** *S. m. Furto* (*Fanf.*). *Pass.* 341. (C) Come sarebbe di trovare cose smarrite e perdute, le quali il diavolo sa, e spezialmente le cose ch'e' fa perdere egli, facendo fare i furti e gl'involii. (*Così nella stampa, e in alcuni testi a penna, benchè in altri si legga* imbolii.)

† **INVÒLLERE.** *V. a. Involgere. Franc. Barb.* 324. 5. (*Mt.*)

† **INVOLO** (D'). *Post. avverb. Furtivamente, Di nascosto.* (*Fanf.*)

INVOLONTARIAMENTE. [T.] *Avv. Da* INVOLONTARIO. *Gr.* Ἀβουλήτως, *Involontariamente, A nostro dispetto.* [T.] Involontariamente sorrise. *Boez.* Delle cose che involontariamente mutano luogo, diciamo *Trasporto.*

2. *Di mala voglia, come nel gr. Lib. cur. malatt.* (C) I fanciulli sempre per forza e involontariamente accettano le medicine amare. *Tratt. Segr. cos. donn.* — *A noi non con*

INVOLONTARISSIMO. [T.] *Sup. fam. d'*INVOLONTARIO (*V.*). *Red. Lett.* 2. 104. (C) Io ho tante e tante ciarpe pel capo, che molte volte mi scordo molte cose, e fo delle malecreanze, ma elle sono involontarie, involontarissime.

INVOLONTÀRIO. [T.] *Agg. Contr. di* Volontario. *È in Cel. Aurel.* [T.] *Gr.* Ἀβούλητος, *Involontario. Che segue o si fa contro il nostro volere; e anco Chi non vuole. Quindi il senso del § 2.* Ἀβουλία, *Imprudenza, Incertezza, Imperizia.* Ἄβουλος, *Sconsigliato, Incerto, Impacciato.* Ἀβουλέω, *Non volere, Non pensare. Sapiente congiunzione di sensi, giacchè il buono e il mal uso dell'intelletto può sul volere, e a vicenda. Tert.* Involuntas. *Contro a necessità. Salvian.* Involentia. *Infingardaggine, altro da Malevolenza, che è peggiore abuso della volontà.* [illegible] certe azioni vitali. *Cel. Aurel.* [illegible]

Senso nell' *Uso*. [illegible] la riflessa.

Segnatam. nel mor. Ott. Com. Par. 4. 83. (C) Dice, che come il volontario hae suo principio dentro, così lo 'nvolontario semplicemente è quando l'appetito non concorre. [T.] *Qui a modo di sost.* Nella ubbriachezza, in altre alterazioni, difficile alla giustizia umana distinguere il volontario dall'involontario, ma debito è porvi mente, e massime nei giudizi severi non precipitare. — *Varch. Lez.* 331. (C)

[T.] Involontario fallo, *non già che la volontà non ci abbia punto parte, ond'e' non è affatto innocente, ma volontà non tanto deliberata, e però fallo scusabile.*

2. *della pers. V. il gr. al § 1. Così le pers.* Volontar... *in cert. sensi. Tass. Ger.* 5. 4. (C) Non fia [illegible] involontario vi rilegna. *Buon. Fier.* 3. 4. 13. E partii involontario, e non so come, Nè come esser qui giunto e per qual via. *Fr. Jac. Tod.* 2. 12. 16. Che chi è visso proprietario, Lassa in morte involontario (*morendo, deve di forza lasciare la sua proprietà*). *In questi es. può anco intendersi per avv. invece di Involontariamente.*

† **INVOLPARE.** *V. n. ass. Divenir volpato: e dicesi del grano che si fa volpato. Lib. cur. malatt.* (C) [illegible] maniera, come quando il grano involpa.

† **INVOLPIRE.** *V. n. ass. Divenir malizioso; tratta la metaf. dalla malizia e dall'accortezza della volpe. Arrigh.* 73. (C) Ne la lingua [illegible] involpita [illegible] parole, perocchè le volpine parole partoriscono dubbiosa fede.

IN VOLTA. *Posto avverb.* **Andare in volta.** *Andare attorno, a spasso, ed anche fig. Andare in rovina.* V. ANDARE IN VOLTA. *Ar. Fur.* 32. 91. (*M.*) Escluso Clodione e malcontento Andò sbuffando tutta notte in volta.

[Cont.] *Di bestie. Rosc. Agr. Her.* 15. Ed ancora che io abbia nominate oche domestiche, maggiormente deono esser scacciate le salvatiche, imperocchè queste vanno in volta in gran quantità, e leggiermente vanno dove vogliono.

2. † **Far andare in volta.** *Menar in giro. Cecch. Marign. Rim.* (C) S'io non vo' fare ir' volta [illegible] un bastone. Bisogna

3. † **Girare in volta.** *Girare attorno, in giro. Ar. Fur.* 14. 97. (C) E d'ogni intorno Facea girare un'alta nebbia in volta.

4. **Menare o Mandare in volta.** *Condurre, o Mandare attorno, in giro, o a spasso. Ar. Fur.* 32. 62. (C) Va di nocchiero e di governo priva, Ove la porti o meni il fiume in volta.

5. † *Col verbo* Essere, *cioè In atto di fuggire voltando le spalle. Virg. Eneid.* (C) In volta sono i Greci, alcuni fuggono. *G. V.* [illegible] 9. 4. Ma poco durarono i suoi, che già erano in volta, e incontanente furono sconfitti.

6. **Mettere in volta.** *Far fuggire, Mettere in fuga. Pataff.* 9. (C) E sperperato mi misono in volta. *Franc. Sacch. Rim.* Da tanti mali siamo messi in volta.

E N. pass. vale Fuggire. G. V. 7. 27. 7. (C) Gli Spagnuoli, veggendogli con più delle bandiere di que' signori, si mettearo in volta.

7. **Tornare in volta,** *vale Tornare addietro. Dant. Inf.* [illegible] Quel color che viltà di fuor mi pinse, Veggendo il duca mio tornare in volta, Più tosto dentro il suo nuovo ristrinse.

INVOLTARE. *V. a. Involgere. Red. Lett.* 2. 288. (C) I libri potea involtarli in un fagotto colla soprascritta a me. [Camp.] *Aquil.* iii. 72. Allora Pompeo s'involtò lo viso con suo mantello, e lasciossi uccidere. [Cont.] *Rusc. Prec. mil.* 36. Involtati (*gli stoppini*) in polvere fina sottilissima, e lasciati finir di asciugare. — *Segner. Crist. Instr.* 1. 1. 21. (*Mt.*) Avendo scritta il re della China all'imperador del Giappone una lettera, fu questa involtata nella porpora...

[G.M.] Involtare tabacco, sigari in un po' di foglio. — Involtare nastro, refe. — Involtare salame, prosciutto affettato.

2. *N. pass. e fig. per Impacciarsi. Cavalc. Specch. Croc. cap.* 45. *p.* 188. *ediz. di Brescia per cura di Gius. Taverna,* 1822. (*Gh.*) Quelli che a modo di porci si involtano nel loto delle carnalitadi.

3. **Involtarsi con alcuna cosa,** *fig., per Darsi in preda ad essa. Casig. Il Risto.* 42. (*Gh.*) Ella (*l'avarizia*) tormenta chi con lei s'involta, E dàgli morte.

4. [Cont.] *Fabbricare in forma di vòlta. Pall. A. Arch.* i. 23. Se 'l luogo che vogliamo involtare è lungo ix piedi e largo vij, l'altezza del vòlto sarà sei piedi, e quella proporzione ch'ha ix a sei [illegible] anco sei a iiij, cioè la sesquialtera. [illegible] Le stanze maggiori hanno i vòlti loro alti, secondo i primi modi de l'altezze de' vòlti, le mediocri sono involtate [illegible] sono quelli delle maggior. *Scam. I. Arch. univ.* ii. 345. 49. Ma quando si doveranno far armamenti per involtar ponti di molta larghezza, come anco le vòlte delle chiese e simili: allora si faranno con catene armate, in modo che possino sostenere gagliardamente il peso.

N. pass. [Cont.] *Pall. A. Arch.* i. 23. Sia *b, c,* il luogo da involtarsi, aggiungasi la larghezza *a, c,* ad *a, b,* lunghezza, e facciasi la linea *e, b,* la quale si divida in due parti uguali nel punto *f,* diremo *f, b,* esser l'altezza che cerchiamo: overo sia la stanza da involtarsi lunga piedi xij e larga vj, congiunto il vj al xij ne procede xviij la metà del quale è nove: adunque il vòlto doverà esser alto nove piedi.

INVOLTATA. [T.] *S. f. Azione dell'involtare.* Dare un'involtata alla meglio, tanto da poter prendere o involtare la roba.

INVOLTATO. [T.] *Part. pass. d'*INVOLTARE. *E Agg.*

INVOLTATURA. *S. f. Ripiegatura, Il modo con cui una cosa è involta o ripiegata.* (*Fanf.*)

INVOLTINO. *S. m. Dim. di* INVOLTO. *Invoglietto. Red. Lett.* 2. 186. (*M.*) Si compiaccia V. S. di [illegible] involtino [illegible]. [T.] *Dat. Lett.* 81. [illegible] i signori Pietro, e Fra [illegible] per V. S. Illustrissima un involtino con alcuni [illegible]. — *Dat. Lett. Acc. Cr.* 74. (*Man.*) Sabato passato consegnai a Giulio Masi Procaccio un involtino, entrovi quattro altre copie del panegirico del sig. Graziani. [T.] *È anche G. Goss. Lett.*

INVOLTO. *Part. pass. e Agg. Da* INVOLGERE. [T.] *Petr.* [illegible] Involta mi parea le [illegible] sanguigno [illegible]. — *Petr. cap.* 6. (C) E una donna involta in veste negra.

2. [T.] *Car. Rim.* 83. Tra le reti Mostrano involto un cerbiatto [illegible] l'ha preso.

E col genitivo. Bui. 35. (*M.*) E posto il fanciullo sotto il verde albore involto di bianchi drappi.

3. *E fig.* [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* ii. 10. Era stato molto involto nelle cose del mondo. — *Serd. Stor.* 15. 593. (C) L'insolita predicazione tra' barbari rozzi, e involti nelle tenebre, fece maravigliosi movimenti [illegible] *E* 590. [illegible] le menti di quegli uomini, involte nelle pravità e negli errori. [T.] *Gal. Lett.* 2. 17. Fraude che era involta sotto il manto di zelo e di carità. [illegible] la nostri tempi [illegible] involta in questa pestifera fallacia (*dell'astrologia*). *Alam. Gir.* 2. 45. Sta la pigrizia e codardigia involto. *Meglio In.* — Popoli involti nella barbarie. *G. Goss. Rim.* Occhio [illegible] in morta nebbia involto [illegible] In difficoltà. — In faccende. — In [illegible] — [illegible] vizi. — *Ar. Fur.* 1. 12. (*M.*) Che in un'ascosa valle il tenea involto. *Dat. Esef. Capo. p.* 111. Questo mortal diletto o poco o molto Sempre è di doglia e d'amarezza involto.

4. *Per Coperto. Tass. Ger.* 8. 47. (*M.*) Si grida: all'arme, all'arme: e Sveno involto Nell'arme innanzi a tutti oltre si spinge.

5. *Per Distorto, Tortuoso. Dant. Inf.* 13. (C) Non rami schietti, ma nodosi e 'nvolti.

6. (Bot.) Foglia involta *dicesi quella che per le due metà si ravvolge ed accartoccia all'indentro, specialmente ne' margini.* (*Mt.*)

INVOLTO. *S. m.* [T.] *Roba tutta intorno coperta da altra che le si avvolge, legata, o chiusa, o no. Di fogli, di panni. Magal. Lett. fam.* 1. 137. Non le mandate (*l'effemeridi*) per lettera, ma accartocciate in un involto. — *Dat. Lett. Acc. Cr.* 92. (*Man.*) Sabato passato consegnai a Mario Cangioli Procaccio un involto diretto a V. S. illustrissima, entrovi l'opere del Galileo.

(*Tom.*) Un involto di cioccolata, di confetti.

2. *Per Materia che involge checchessia. Bellin. Disc.* 2. 30. (*Man.*) Ella non vi è già come in un involto, in un fodero, in una guaina, in una custodia. [T.] *Cocch. Bagn.* 261. Della .. cellulosa struttura, che costituisce il vasto membranoso sacco ed involto del peritoneo.

[Cont.] *Spet. nat.* xi. 124. Il frullone composto di un albero che gira, di più cerchi, e di un involto di stamigna, di seta, o di lana più o meno compressa, secondo che si vuole fina o grossa la farina.

3. (Bot.) [D.Pont.] *Lo stesso che* Invoglio. *Dicesi di parecchi organi membranosi fogliacei destinati a servir di riparo ad altri organi: allorchè parlasi del fiore, l'involto esterno corrisponde al calice, l'interno alla corolla.* — *Cesalp.* (*Lett. a Mons. Ier.* [illegible] *in Bert. Mem. Bologna* 1819 *per le Nozze Nobili*) *p.* 6. (*Mt.*) I fiori sono uno degli involti intorno ai frutti teneri.

Dicesi ancora di quella coperta che ravvolge il seme. Cesalp. l. c. p. 6. (*Mt.*) Perchè alcune mostrano fuori il lor seme quasi ignudo, come il finocchio, le ferule e simili, altre lo tengono racchiuso in varie sorte d'involti e di vasi.

† **INVOLTURA.** *S. f. Ravvolgimento, Avvolgimento. Fav. Ving. Esop.* 8. (*Gh.*) Sopra de' quali (*panni neri*) altri simili con diverse involture, nodi e pieghe in tal maniera s'ingroppavano insieme, che con molta vaghezza si distendevano da ogni lato.

[Cont.] † *Cell. Scult.* 3. [illegible] una corda rinforzata grossetta, e da capo a piedi [illegible] tutta la figura con [illegible] involture della detta corda.

2. † *Fig.* [illegible] *e si dice a significare Cenni o Parole ambigue per non si lasciare appostare. Sold. Granch.* 1. 4. (C) Egli Arebbe inteso un asino con tanti Cenni, con tanti segni e con

tante involture. *Lasc. Gelos.* 1. 2. E nell' [illegible], dove [illegible] riuscire questa involtura? *Cant. Carn.* [illegible] *Paol. Ott.* 84. E le [illegible] vostre *grandone.* [illegible] frande [illegible] aggiramenti ed involture. *Fior.* [illegible] *Alf.* [illegible] *M.*) [illegible] quale erano o quel terreno occultati da m[illegible] simulate e cieche involture.

3. † *Per la cosa che si ravvolge.* *Bracc. Schern.* 13. 5. (*Mt.*) E come Amor da [illegible], Non oppur l'involtura ond'è fasciato. [*Cont.*] *Bandi Fior.* XIX. 2. 7. Possino bene tali tintori e manganatori tignere e manganare le bandinelle, che si fanno per involture di panni per Levante.

INVOLUCRETTO. S. m. Dim. d'INVOLUCRO. (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che Invoglietto. Non com.* V. INVOGLIUZZO e INVOGLIO.

INVOLUCRO. S. m. *Invoglio, Integumento, Velamento; e dicesi di cose naturali.* (*Fanf.*) *Aureo lat.* *Pap. Pund. e Secc.* 115. (*Gh.*) Nè fia mica malagevol cosa l'assegnar la materia [illegible] nell'aqua si formino così fatti involucri.... E 117. La qual materia molto probabile cosa è che ella, quando era nella composizione del metallo, facesse l'officio d'involucro e di vesta ai volubili corpicelli di esso.

2. [illegible] *Lo stesso che* Involto. V. [illegible] [*Cont.*] *Bar.* [illegible] (*Mt.*) [illegible] quella istessa morte a [illegible] d'un [illegible] grandezza, non essendo altro che la [illegible] involta nel suo involucro.

† **INVOLUPPARE.** V. a. *Inviluppare.* *Gr. S. Gir.* 44. (*Mt.*) Altresì la perduta [illegible] fosse di tutti gli altri peccati involuppato. (*Qui fig.*) *Accrescerebbe a* [illegible] Involto.

INVOLUTA. [illegible] *Agg. f.* [illegible] [D. Pont.] *Sorta di fogliazione*, [illegible] *dono le foglie* [illegible] *a cartoccio* [illegible] *Ne porgono esempio il Pero, il* [illegible], *la Madreselva, ecc.*

† **INVOLUTARE.** V. n. pass. *Voltolarsi, Rivoltarsi in checchessia.* E [illegible] — *Sannaz. Arcad.* [illegible] 10. (*M.*) [illegible] sopra il capo della [illegible] vere, over da [illegible]

INVOLUTISSIMO. [T.] *Superl.* d'INVOLUTO. *Agg.* [T.] *Nel* [illegible] F. in Sen. [illegible] questione [illegible], Materia [illegible] Faccenda. *In senso sim.* anche l'Are [illegible] *e in Sparsaria, e in Loc.*

INVOLUTO. Part. pass. e Agg. Da INVOLVERE. *Non com. Aureo lat. Dant. Inf.* 24. (*C*) Ch'è di torbidi nuvoli involuto. [*Cors.*] *Mor. S. Greg.* 4. 5. La cosa involuta quasi in nessuna parte dimostra il suo fine.

2. *Fig.* [T.] *G. Gozz.* Materia involuta. — Questione involuta. (*V. altri es. nel Sup.*)

3. [*Cors.*] † *Mor. S. Greg.* 4. 2. Sie occupato di caligine [illegible] involuta d'amaritudine.

INVOLUZIONE. S. f. *Involgimento. Aureo lat. But. Inf.* 21. 2. (*C*)

2. *Fig. Cavalc. Specch. pecc.* 85. (*Gh.*) Non si [illegible] per [illegible] e [illegible] [illegible] ed [illegible] *Comp.* [illegible] *Cam.* [illegible] ed involuzione delle ragioni proviene da conformitade e concordanza alla cosa.

INVOLVENTE. Part. pres. d'INVOLVERE. *Raro anco nel ling. scritt.*

2. [*Sel.*] *Si usa come sost. in medicina e farmacia per denotare genericamente quelle sostanze che hanno* [illegible] *d'involgere e raccogliere in sè certe* [illegible] *e respiratorie o nello stomaco* [illegible] *l'espettorazione.* [T.] *Vallisn. Op.* 3. 543. [illegible] dove stare in dolcificanti, involventi e [illegible] o la copia dei sali.

INVOLVERE. V. a. *Involgere. Aureo lat. Amet.* 99. (*C*) E quel [illegible] seta o [illegible]

2. † *Fig.* [illegible] *Conv.* 11. 3. (*C*) E [illegible] quel [illegible] involve. *Parla di* [illegible] *Menz. Rim.* 1. 164. [illegible] piano e nel tuo tutto involve. [T.] *Fr. Rim.* [illegible] divise Voler divide, e tutto in una involse Ribuna estrema il mondo.

† **INVOLVIMENTO.** S. m. *L'involvere.* (*C*)

2. *Trasl. Aggiramento, Malizia. Amm. ant.* 11. 7. 8. (*C*) [illegible] per [illegible] lo [illegible] popolo e la non dotta moltitudine.

† **INVOTARE.** [T.] V. rifl. *Far voto di sè, cioè promessa religiosa.* V. VOTO e VOTARE. *Credo che viva in qualche dial., come Invocare da Vocare.*

Fior. Ital. 228. (*Gh.*) Fu dunque stolto ad invotarsi ed in osservare il voto iniquo. (*Forse.* Stolto in votarsi, *perchè l'altro verbo non porta l'N.*)

† **IN VOTO.** *Posto avverb. Col primo O largo. In vano.* [illegible] *Senza pro. Pass.* 245. (*C*) Non si confortiamo [illegible] ricevute in voto la grazia o [illegible] Coloro ricevono in voto e in vano la grazia [illegible] Dio, i quali non sono solleciti di bene operare secondo la ricevuta grazia.

† **INVULGARE.** V. a. *Rendere celebre, Divulgare. Aureo lat. Zenon. Pist.* Fanf. 47. (*M.*) Mo [illegible] gnerato che più non refulga l'ec [illegible] ma, Perchè [illegible] tutto quel che [illegible]

INVULNERABILE. *Agg. com. Aff. al lat.* Invulnerabilis. *Che non può esser ferito.* [illegible] *Fr.* 29. 16. (*C*) Io dico, se tre volte [illegible] [illegible] invulnerabile si trova. [T.] Corazza invulnerabile.

2. *Fig.* [T.] Cuore invulnerabile. [illegible] Fama [illegible]

INVULNERABILITÀ. [T.] [illegible] d'INVULNERABILE.

INVULNERATO. [T.] *Agg. Non vulnerato. Aureo lat. Raro anco nel ling. scritt., ma può cadere.*

INZACCHERARE. V. a. *Empire di zacchere. Fanf.*

2. N. pass. *Empiersi di zacchere. Fanf.*

3. *Fig. Impegnarsi, Intrigarsi. Fanf.*

INZACCHERATO. Part. pass. e Agg. Da INZACCHERARE. *Pieno di zacchere.*

2. *Fig. Intrigato, Inviluppato. Obbligato. Cron.* [illegible] 38. [illegible] il detto messer [illegible] [illegible] per una mal esecrato [illegible] per [illegible] di che si avea lasciato inzaccherato a [illegible]

INZACCHERATORE. [T.] S. m. verb. d'INZACCHERARE. [T.] [illegible] degl'inzaccheratori [illegible] che, a prezzo per patto, [illegible] ad arte di [illegible] di [illegible] che vogliono far le viste di [illegible] da [illegible] lontane, per procacciarsi fama di valorosi e [illegible]

INZAFARDARE. V. a. *Inzavardare.* (*Fanf.*) [*G. M.*] [illegible] di vernice [illegible] (*Così parla il sempre sventurato stivale.*)

2. *Fig. e N. pass. Forteg. Ricc.* (*Mt.*) Il crine [illegible] s'inzafarda [illegible] con polveri [illegible]

† **INZAFFARE.** V. a. *Propriamente Turare, e per* [illegible] *Lo stesso che Zaffare.* V. [illegible]

† **INZAFFATO.** Part. pass. e Agg. Da INZAFFARE.

2. † *Per simil. Stivato. Cr.* [illegible] *Accad. Cr. Mess.* (*Mt.*) Trinciere di fascine, rinzaffate di terra.

INZAFFERANARE. V. a. *Aspergere di zafferano.* (*Fan.*)

INZAFFERANATO. Part. pass. e Agg. Da INZAFFERANARE. *Soder. Ort. e Giard.* 225. (*Gh.*) [illegible] poponi [illegible] che colti, avrai, inzafferanati bene, e tenuti al sole per quattro o sei dì.... bastano buona parte dell'invernata.

Del colore. [*Cont.*] *Dor.* [illegible] *M.* [illegible] 49. [illegible] leopardo sta dorato, e gli è [illegible] ed è inzafferanato.

INZAFFIRARE. V. rifl. *Adornarsi di zaffiro, o* [illegible] *Dant. Par.* 23. (*C*) [illegible] si coronava 'l bel zaffiro, Del quale il ciel [illegible] chiaro s'inzaffira. *But.* [illegible] *S'inzaffira*, cioè si adorna come d'uno bello zaffiro.

INZAFFIRATO. Part. pass. e Agg. Da INZAFFIRARE. *Ott. Comm. Par.* 2. [illegible] *M.*) il quale [illegible] [illegible] al bello zaffiro, cioè a Santa Maria, [illegible] il cielo [illegible] è inzaffirato. (*Qui fig.*)

† **INZAMPAGLIATO.** *Agg. Invogliato. Imbrogliato.* [T.] *Non da Zampa, ma suono* [illegible] *che rammenta Inciampare, Incoppare, e sim.* = *Fr. Jac. Tod.* 1. 16. 8. (*M.*) Dappoi che mi son colcato, Rivoltomi dall'altro lato, Negli ferri inzampagliato, Ingavinato in catenone.

INZAMPOGNARE. V. a. *Infinocchiare. Dare ad intendere una cosa per un'altra. Fanf., Amel.* [illegible] *Cal.* [illegible] *fig. di Carnamora* [illegible] [illegible] decipit [illegible] *Cecch. Stiav.* 4. 4. (*C*) E [illegible], [illegible] *Malm.* 9. 4. (*C*) Che [illegible] inzampognar da lui [illegible] Ulisse, [illegible] non [illegible] inzampognare. *Salv. Annot.* 1. 3. 3. 19. (*M.*) [illegible] questo verbo è [illegible] inzampognare [illegible] per metafora per [illegible] a belle parole a fare il piacer tuo [illegible] V. anco INZUFOLARE.

INZAVARDARE. V. a. *Intridere. Imbrodolare.* V. anco INZAFARDARE. *Min. Malm.* 18. (*M.*) Inzavardare è uno impiastrare con materia morbida e viscosa atta a distendere, come il lardo. [T.] *Vive nel Senese* Inzavardare d'inchiostro.

2. N. pass. *Malm.* 3. 69. (*C*) Come quand'ella s'unge e s'inzavarda Tutta ignuda nel canto del cammino.

INZAVARDATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da INZAVARDARE. *Med. Franz. Rim. burl.* 2. [illegible] (*C*) Con [illegible] broda [illegible] una vergogna. Mezzo stracchiccio e inzavardato tutto, Venne a [illegible]

INZAVORRARE e † **INSAVORRARE.** V. a. [*Cont.*] *Caricar di zavorra una nave.* Non com. *Cr. B. Naut. med.* III. 384. I marinari, per fuggir [illegible] [illegible] inzavorrarono la galea [illegible] che presero di notte in una chiesa [illegible] distrutta.

2. Inzavorrarsi *fig.* pronom. *Intrigarsi, Impegnarsi.* [illegible] *Fanf.*

INZAVORRATO e † **INSAVORRATO.** *Agg.* e *Part. pass.* di INZAVORRARE ecc. Non com. [*Cont.*] *Fal.* [illegible] *quadre*, [illegible] Inzavorrato [illegible] alla vela il detto vascello [illegible] e tutto in mare.

INZEBBARE. V. a. *Empire uno di cibo. Darg'iene molto sopra il bisogno.* (*Fanf.*) *Volgarm. corrotto da* Inzeppare.

INZEPPAMENTO. S. m. Da INZEPPARE. *L'inzeppare.* [illegible] *fatta per forza.* [T.] *Saggi Nat. esp.* 230. Quando il raffreddamento dell'aria di essa [illegible] fosse proceduto [illegible] per [illegible] [illegible] *spremitura dal ghiaccio per le vie* [illegible] dei [illegible]

INZEPPARE. V. a. e N. pass. *Coprir di zeppe. Mettere zeppe.* (*C*)

[*Cont.*] *Zan. Cast. Pont.* 6. Dovendosi risarcire [illegible] [illegible] la muraglia, al solo piano del terreno, sopra si mettono i cavalli al solo piano del terreno, sopra [illegible] la muraglia, come si è detto.

2. *Per simil. Mettere una cosa in checchessia a guisa di zeppa. Serd. Sen.* [illegible] 40. (*M.*) Non si [illegible] vando [illegible] si staccassero le vestimenta de' meschinelli, e si gli inzeppasse il panno [illegible]

3. *Per Rincalzare. Serd. Stor.* 15. 614. *M.* Mentre che [illegible] dei morti e gli gettano sopra la terra e l'inzeppano.

4. [*Camp.*] [illegible] *di Artiglieria. Zibald. mar.* [illegible] [illegible] Inzeppare è cacciare un cuneo di ferro [illegible] [illegible] perchè sparandosi [illegible] *Pant. Arm. nav.* 317. Se poi, [illegible] [illegible] non si avesse [illegible] di sparar [illegible] [illegible] si potesse levare [illegible], usisi almeno [illegible] industria per [illegible], e scavarlo, e inzepparlo [illegible] vi si trovava.

5. *Fig.* [illegible] *Demetr. Fal.* P. S. 40. (*C*) Così [illegible] [illegible] inzeppati le cose [illegible] [illegible] *Salv. Avvert.* 1. 1. 12. (*M.*) [illegible] inzeppandovi brani e brandelli d'altri [illegible]

6. *Tom. Dar mangiare, o Dare mangiar troppo.* [illegible] *Lez.* [illegible] II. 51. [illegible] di pan bianco [illegible] [illegible] tre volte il giorno. [illegible] Le tasche [illegible] figliuoletti che [illegible], invece di [illegible]

[illegible] E N. pass., *nel medesimo senso di Empirsi alcuno di cibo.* [illegible] a [illegible] s'inzeppa un po' e poi gli vengono [illegible]

7. † Inzepparla ad uno *di* pan pentito, *vale Fargli cosa per la quale abbia pentimento.* [illegible] *checchessia. Lor. Sc.* 7. (*C*) [illegible] [illegible] pan [illegible] più [illegible]

8. [illegible] [T.] *Insistere sopra una cosa come chi fa da forza mangiare a chi non ne ha voglia.* [illegible] E' inzeppa.

9. Inzeppare un pugno, un calcio, ecc., a uno. [illegible] *Venargliene.* (*Fanf.*) *Saccent.* [illegible] 1. 218. (*Gh.*)

INZEPPATO. Part. pass. e Agg. Da INZEPPARE. [*M.*]

INZEPPATURA. S. f. *L'azione dell'inzeppare e* [illegible] *Zeppa* [illegible] *Belon.* [illegible] *Beren.* [illegible] [illegible] cadute, [illegible] inzeppature si [illegible]

INZIBETTATO. *Agg. Che ha odore di zibetto.* [illegible] Non com. *Malm.* 8. 48. [illegible] [illegible] occasione. Come [illegible] Narciso [illegible]

† **INZIGAGIONE.** S. f. *Instigamento, Instigazione.* [illegible] 4. 4. 72. (*C*) E vedendo [illegible] [illegible] per la [illegible] [illegible] e per la forte inzigazione che i Ghibellini italiani facevan loro.

† **INZIGAMENTO.** S. m. Da INZIGARE. *Lo inzigare.* G. V. 12. 4. 3. (C) [illegible] fatta per reggenti del popolo a seguito di gentil uomini [illegible] inzigamento [illegible] grandi per [illegible] avemo [illegible] M. V. 1. 9. Per inzigamento di perversi e di [illegible] consigli non conseguiva le sue ragioni.

† **INZIGARE.** V. a. *Stimolare. Mettere al punto.* [illegible] *Accimentare* [illegible] e Instigare. (F.) Rett. Tull. (C) Vergognose parole onde [illegible] o accenda l'animo [illegible] contro a alcuna persona. Pataff. 8. Che m'ha fatto inzigare e però garro.

2. † *Per Allettare.* Franc. Sacch. Rim. 54. (C) Come nel tempo de' vaghi fioretti Il filomena gli uditor inzica Suoi canti a ascoltare.

† **INZIGATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INZIGARE. Vit. SS. Pad. (C) Quella inzigata dal diavolo e tentata, di costui non rispose al domando. (*La stampa* 2. 156. ho instigata dal diavolo. M. V. 1. 71. I giovani caldi nella signoria, e poco savi inzigati di mal consiglio [illegible].

† **INZIPILLARE** e † **INSIPILLARE.** V. a. *Voce bassa. Stimolare con modi* [illegible] *e insistenti.* (Fanf.) V. anche [illegible]. Malm. 12. 21. (C) Tanto [illegible] più che allora allora La corte alla cugina e gueri chiede.

2. † *Per Mettere. Cacciare.* Soder. Colt. Orti 262. (Man.) [illegible] ben pestate [illegible] si mescolavano due parti di sapa ed una d'acqua, e di questa maniera l'inzipillavano nel vaso. V. anche INZEPPARE.

3. [illegible] *Imboccare alcuno. Insegnargli quello che* [illegible] *dire o fare cosa per cosa.* (Fanf.)

† **INZIPILLATO.** *Part. pass. e Agg.* Da INZIPILLARE.

2. † *E nel senso del* § 3 *di* Inzipillare. Fag. Com. (Mt.) Mi par che talvolta sbufonchi e brontoli inzipillato da uno sua balia pettegola.

INZOCCOLATO. *Agg. Che ha gli zoccoli in piede.* Bellinc. Son. 201. (C) Quell'altro inzoccolato ha fantasia Che i danar sieno all'anima un supposto.

INZOLFAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'inzolfare o dell'essere inzolfato.* [T.] Dal modo dell'inzolfamento delle piante dipende in gran parte il buon esito.

INZOLFARE. [T.] V. a. *Aspergere di zolfo le piante per difenderle da male influenze.* V. anche INSOLFARE.

INZOLFATO. [T.] *Part. pass.* d'INZOLFARE.

INZOLFATO. S. m. *Quella quantità di seta che si leva in una volta dallo zolfiere.* [Garg.] Tratt. Art. Set. Dial. 64. E 138.

INZOLFATOJO. S. m.° *Il recinto ove si arde lo zolfo per la seta.* [Garg.] Tratt. Art. Set. Dial. 138. Dipoi torci la seta non troppo forte, acciocchè non arda nello inzolfatojo.

INZOLFATURA. [T.] S. f. *Azione, Fattura, Spesa, Effetto dell'inzolfare.*

INZOTICHIRE. V. a. *Render zotico.* (Fanf.)

2. *Per Render duro, ruvido, intrattabile.* Non com. Magal. Lett. Ateis. 2. 154. (Gh.) Io dunque rattino, non inzotichisco questa pasta.

3. *Intr. Divenir zotico.* (Fanf.)

4. † *Fig. Per Inasprire.* F. V. 11. 84. (C) [illegible] anche le cose [illegible].

IN ZUCCA. *Post. avverb. Co capo scoperto. Senza nulla in testa.* Tac. Dav. Ann. 3. 70. (C) Fecesi [illegible] per i Romani in zucca.

INZUCCARE. [G.M.] V. a. [illegible] *fam. del vino, che dà alla zucca, cioè al capo, e fa ubbriacare.* Il vino dolce inzucca facilmente.

2. *N. pass.* [G.M.] *Ubbriacarsi.* Bevi bevi, s'inzuccò.

3. *N. ass.* [Cerq.] Machiav. Comm. 336. Oh [illegible] Voi ne inzuccasti!

4. [illegible] *Inzuccarsi, fig.* S'è inzuccato di quella donna. Se n'è *invaghito, come dicesi,* È briaco di quella donna.

5. [G.M.] *Per Incaparsi, Ostinarsi.* Quando s'inzucca d'una cosa, non è possibile svolgerlo.

INZUCCATO. [G.M.] *Part. pass. e Agg.* d'INZUCCARE e INZUCCARSI.

INZUCCHERAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'inzuccherare.*

2. *Fig.* [Cerq.] Pallav. Op. ed. ed ined. 1. 175. Che il gaudio presupponga già posseduto il bene, e [illegible] esser parte principale della felicità [illegible] [T.] Non [illegible] parole [illegible] che si [illegible].

INZUCCHERARE. V. a. *Aspergere con zucchero e Mettere zucchero sopra qualche cosa.* (Fanf.) Buon. Fier. 4. 4. 22. (C) Questa sono i bocconi [illegible] sorte, che i meriti non vaglia, [illegible] e condisce e inzucchera per quelli [illegible] [T.] E Tanc. 5. 7. Un zuccherino, un ciambellino [illegible].

[illegible] [T.] Zucchero che inzucchera poco, *come dire, che contiene poco.*

INZUCCHERATO. *Part. pass. e Agg.* Da INZUCCHERARE. Buon. Fier. 3. 3. 12. (C) Noi apprezziamo costui [illegible] e sassi [illegible] spezzati [illegible] Ma [illegible] tutte gioje e spassi. E 5. 4. 5. (C) [illegible] berlingozzi, code melarance, E [illegible] zuccherati.

[T.] Prov. Tosc. 41. Pillola inzuccherata, *più sovente nel fig.* V. § 3.

2. *Si dice anche de' liquidi in cui sia stato messo dello zucchero.* Red. Oss. an. 112. (C) Aggiunsi a quell'acqua inzuccherata altrettanta di acqua pura. E 113. La [illegible], o [illegible], lasciano l'acqua inzuccherata.

3. *Trasl.* Tratt. Gov. fam. 60. (C) Tal limosina è inzuccherata d'umiltà e d'amor santo. Fir. Rag. 101. Or non ti ricord'egli, marito mio inzuccherato, avere udito dire che due anni fa noi avemmo qui una ma a vernata? .. [T.] Parole inzuccherate di dolcezza più sovente affettata o soverchia. [Val.] Fortig. Ricciard. 9. 27. E si dicon parole inzuccherate.

INZUFOLARE. [T.] V. a. *Tirare dalla sua* [illegible] *nando con parole,* [illegible] *da chiamar collo zufolo gli uccelli nelle insidie.* V. anco INZAMPOGNARE.

INZUFOLATO. [T.] *Part. pass.* d'INZUFOLARE.

INZUPPÀBILE. *Agg. com. Che può essere inzuppato.* Non com. Bellin. Disc. 2. 65. (M.) Vedrete il siero ridotto al fondo, e quello che al fondo si ridurrà sarà quello che nella dose gettata si conteneva di più dell'inzuppabile dalla libbra d'acqua nella qual lo gettaste.

INZUPPAMENTO. S. m. Da INZUPPARE. *Lo inzuppare.* Sagg. Nat. esp. 89. (C) Fu perciò messa, in cambio di panno, una striscetta di camoscio appiccata con cera lacca, a fine di sfuggire l'inzuppamento dell'umido. E 184. Si vede [illegible] per inzuppamento d'umido ancora può dilatarsi un corpo.

INZUPPARE. V. a. e N. pass. (Fs.) [Cov.] *Porre un corpo solido entro a un liquido, affinchè questo lo penetri tutto, e ne ribocchi in parte. — Differisce perciò dall'imbevere, che non va fino al ribocco.* Germ. Supp. *Rammenta anche* Sapa e Jus: *ma piuttosto è suono imit.* S'inzuppi nell'acqua salata una rotella di panno, si metta fra due dischi, l'uno di zinco l'altro di rame, e si avrà l'elemento di una pila del Volta.

[Cont.] Mont. Specul. fis. 69. Questa (*saldatura*) più presto inzuppandosi di mercurio, che i metalli schietti non facevano, dava segno di più rara tessitura.

Vit. SS. Pad. 2. 220. (C) O quanti vorrebbono potere inzuppare lo pane nel brodo che gittano i cuochi loro! Red. Ins. 22. S'arruotino, dice questo buon virtuoso, i cadaveri delle mosche, e s'inzuppino con acqua melata. [T.] Magal. Operet. var. 365. S'[illegible] subito l'odore [illegible] senza [illegible] effetto della saliva, perchè [illegible] a secco non serve a inzupparlo.

N. ass. Salvin. Annot. Fier. Buon. 519. (M.) Posto (*il berlingozzo*), nel vino, non inzuppa.

[Cont.] Sod. Arb. 21. Sia luogo scoperto, non occupato da uggia, e soprattutto che sia di qualità che non mantenga, e non vi covi l'acqua, ma che la smaltisca senza inzuppare.

Per simil. [G.M.] Inzuppare i piedi in una pozza, nella mota.

2. *N. pass. Inumidirsi, incorporando in sè l'umido.* Morg. 24. 76. (C) E tutta l'aria in un tratto s'inzuppa Di pioggie e venti, e co' tuoni squittisce. E 27. 88. Pensa, lettor, come 'l campo s'inzuppa. Sagg. nat. esp. 144. Vi cacciammo dentro un cilindro di legno..., benissimo imbevuto d'olio e sego, per [illegible].

3. *Int.* [illegible] *fam.* Suolaccio di scarpe che inzuppa [illegible].

INZUPPATO. *Part. pass. e Agg.* Da INZUPPARE. Sagg. nat. esp. 89. (C) [illegible] per avventura [illegible] della gomma inzuppata nell'[illegible]. Red. V. p. 1. 83. Avendola il valente notomista Tilomanno [illegible] con un ago infilato d'una agugliata di refe inzuppata di quel olio. E Esp. nat. 7. Dopo che per la terza volta fu posto nella cassa, [illegible] inzuppato in quel medesimo olio. E nel Diz. di A. Pasta. Vi. Credo che siano un poco offesi ed inzuppati [illegible] [T.] Targ. Relaz. [illegible] 2. 0. Pan lavato, cioè biscotto ad uso di Majorca, o pane [illegible] poi inzuppato in acqua [illegible]. Fag. [illegible] 2. 13. Pane inzuppato nel vino.

2. [T.] Inzuppato. *Terreno d'acqua* [illegible] *e più che* [illegible]. G. Gozz. Spugna inzuppata [illegible] *più che imbevuta.*

[T.] Bart. ar. Lez. T. [illegible] 73. Nei grand acquazzoni, quando i campi sono inzuppati, [illegible] — Terreno inzuppato di petrolio. [Tor.] Targ. [illegible] Vald. 1. 207. [illegible] segue, [illegible] inzuppate [illegible] per [illegible] gran [illegible] di esse [illegible] frigide [illegible].

3. Fig. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 23. 1. I Santi, e [illegible] anche le persone da bene [illegible] mentre [illegible] ne sono inzuppati [illegible] [T.] [illegible] inzuppato d'erudizion [illegible].

IN ZURRO. *Post. avverb. In allegria; e si unisce col verbo* Stare, *o sim.; e vale lo stesso che* Essere in gazzurro. Burch. 1. 130. (C) In mentre che i giostranti erano in zurro. V. anche [illegible]. *Rammenta anco* Ruzzare.

IO e † **EO** e † **E'.** [T.] *Pron. denota la prima pers. sing. e masc. e femm. Ma* [illegible] *pers.* [illegible] *la cosa che parla* [illegible]. *E l'aureo lat.* [illegible] *che s'approssimano all'ascit.* [illegible] *Così nel* [illegible] *per* [illegible] *per* [illegible] *Fr.* [illegible] *per Nos* [illegible] *per* [illegible] *E anche* [illegible].

2. [illegible] *abbondano gli* Io *non perchè men paresse il* [illegible] *ai Gr. e ai Lat. ed è vero in parte anche questo; ma per necessità di chiarezza.* [T.] D. 1. 2. E [illegible] che tace, [illegible] Chi non sa [illegible] Per [illegible] Qui il primo Sia *e di terza pers., e sebbene il* [illegible] *anche la prima, senza l'*Io *non sarebbe evidente.* F. 1. [illegible] questo male e [illegible] Senza l'Io, *non si saprebbe se prima o se terza pers.* E [illegible] (*potrebbe scambiarsi con la seconda*) [illegible] Non par ch'i' ti [illegible] Fr. Giord. Pred. p. 21. [illegible] Non [illegible] [T.] D. 1. 5. [illegible] così com'io morisse. *La desin. irregolare tuttavia vera farebbe più grave l'ambiguità.*

Ma anche senza necessità estrema, segnatam. innanzi al v. Essere, *premettesi e per evidenza e per sostener meglio il suono.* [T.] D. 1. 4. Intorno riguardai Per conoscer lo loco dov'io fossi (Dove fossi *cadrebbe languido.*) E 29. Com'io fui di natura buona scimia.

3. *Per meglio fermare il pensiero sulla pers. del parlante dalle altre,* [illegible] *spesso necessario il pron.* [T.] D. 1. 2. L'aer bruno Toglieva gli animai che sono in terra Dalle fatiche loro, ed io sol uno M'apparecchiava a sostener la guerra Sì del cammino e sì della pietate. E 2. 20. Dianzi non ero io sol (*a cantare*) ma qui dappresso Non alzava la voce altra persona.

[T.] D. 1. 22. Per un ch'io so' (*sono*) ne farò venir sette.

[T.] D. 1. 4. I' sarò primo, e tu sarai secondo. E 2. 23. Se tu ti rechi a mente Qual fosti meco, e quale io teco fui. E 1. 6. Tu fosti, prima ch'io disfatto, fatto.

[T.] [illegible] 2. 21. [illegible] E 3. Non credi tu me teco, e ch'io ti guidi? (*Qui l'*Io *da vece al conforto.*)

4. *Anche ripetesi.* [T.] Car. En. 6. 186. Ed [illegible] E 3. 8. [illegible] nel mondo [illegible] *senza l'I,* [illegible] *e il numero e il sentimento.*

Quindi nel seg. Machiav. Op. 7. 39. Io ho tanta voglia [illegible] per fare ogni cosa.

5. [illegible] *è una specie di ripetizione, ma non oziosa.* [T.] D. 2. 24. I' mi son un, che, quando Amore spira, noto (*io scrivere secondo le ispirazioni del cuore è proprio a lui, e però* Mi *è qui pieno di senso*).

Nel seg. non fa che determinare meglio la pers. [T.] D. 2. 27. Sappia, chiunque [illegible] dimanda, Ch'i' mi son Lia (*e si designa da sua sorella Rachele*). [illegible] Ell'è de' suoi begli occhi veder vaga, Com'io dell'adornarmi con le mani: Lei lo vedere, e me l'ovrare, appaga. *Com.* Non so più chi io mi sia.

Nel seg. dice l'intimo della pers. [T.] D. 1. 8. Così sen va, e quivi m'abbandona Lo dolce padre: e io rimango in forse.

Non com. il seg. [T.] D. 1. 19. I' non so s' i' mi fui qui troppo folle; [illegible] questo metro. *Via com.* Non so [illegible].

[T.] *Nel seg.* [illegible] *del sell.* [illegible] D. 1. [illegible]

6. *Ma più sovente quando a un verbo precede l'Io, al verbo seguente,* [illegible] *la medesima forma, fa senza il pron.* [T.] D. 1. 4. Io mi riscossi, Come persona che per forza è desta, E gli occhi riposati intorno mossi, Dritto levato, e fiso riguardai. E 23. I' fui nato e cresciuto Sovra 'l bel fiume d'Arno, E son col corpo ch'i' ho sempre avuto.

Talvolta l'ometterlo dà speditezza efficace. [T.] D. 1. 4. Mi fûr mostrati gli spiriti magni, Che di vederli in me stesso m'esalto. (*L'Io, accanto al Me e al Mi, ingombrerebbe.*) E 8. Vedi che son un che piango (*Io son un, o Io mi son un, qui contraddirebbe al dispetto che mostra il dannato degli altri e di sè*). E 10. Ma quell'altro magnanimo a cui posta Restato m'era, non mutò aspetto. (*Io m'era, non essendo richiesto dalla chiarezza, storcerebbe il pensiero da Farinata, volgendolo ad altri.*)

Nel seg. l'omissione fa il suono più imitativo. [T.] D. 1. 8. Quivi il lasciammo, che più non ne narro. E 6. Più non ti dico, e più non ti rispondo.

[T.] *D. nell'1. 1., dopo detto* Mi ritrovai per una selva oscura (*l'Io nel principio del poema suonerebbe inconveniente, massime che trattasi* [illegible] *fessione*), *soggiunge* Che la diritta via era smarrita, [illegible] Io avevo smarrita la via. *È notabile per rammentare* [illegible] *e il pronome* [illegible] *è volgere il costrutto* [illegible]

7. *Nel seg. omettesi non il pronome ma il verbo. In D. sovente* Ed io a lui. E 3. 22. Come t'avrebbe trasmutato il canto (Ed io ridendo) [illegible] *Così* E io, *sottint.* Dissi, Risposi; *o anche d'altra azione, senza il verbo che può denotarla.*)

8. *Ma nel principio del dire, quando non sia inconveniente per qualche speciale ragione, cominciasi sovente da Io.* [T.] D. 1. 2. Io son Beatrice, che ti faccio andare. E 2. 9. Venne una donna, e disse: Io son Lucia. E 3. Io son Manfredi. E 3. [illegible] son Sanese.

[T.] D. 1. 4. Rispose: Io era nuovo in questo stato, Quando [illegible]. *E sovente* Io con [illegible]

[illegible] *Nelle fedi e nelle* [illegible] sottoscritto. *Ma in principio di lettera, segnatamente se scrivesi a pers. di riguardo, incominciare coll'Io disdicevole. Piuttosto usasi la terza pers. per modestia sincera o di cerimonia, e risica d'imbrogliare il costrutto: di che si doleva il Voltaire, uomo di buon senso più in grammatica che in teologia.*

[T.] *I principi e simil gente dicono, e dicevano,* Noi *per* Io: *ai non principi, rimane col iron.* — *L'aquila beata di Dante (3. 20.) dice* Io *e intende* Noi *in altro senso, perchè più spiriti fanno un'imagine sola.* E suonar nella voce ed Io e Mio Quand'era nell'aspetto Noi e Nostro.

9. *Forme varie di costrutto. S'è detto ch'egli è pron. de' due gen.* [T.] D. 1. 6. E io, anima trista.

[T.] Io e lui, Ella e io. Nè egli nè io.

[T.] *Nominarsi* [illegible] *prima d'altri può essere sconveniente. La madre dirà* Io e [illegible] *un figliuolo,* Mio padre e io. [illegible] *padrone e io* [illegible] *che* [illegible] *se* Mio marito e io, *e quella che fa da padrona* [illegible] *Ma converrebbe* [illegible] *se, che si tratti di confessare un torto, o d'incontrare un pericolo. Certi Ministri dicono, o pare che dicano* Io e Sua Maestà; *certi liberali* Io e la nazione.

10. *Pror. e sing. Secondo i casi.* [T.] Egli ed ella e io ci eravamo. D. 1. 23. [illegible] fummo... Io Catalano, e [illegible] Loderingo Chiamati.

[T.] D. 1. 8. Tosto che il duca ed io nel legno fui (*dice* Fui, *perch'egli col suo corpo vivo nella sdruscita barca pesava*).

Altra forma che concerne i nomi collettivi. [T.] Il partito contrario son io (*solo io oso resistere a voi*). *E quel capitano che, rimaso solo nella città assediata, e facendo rumore per molti e ordinando da sè le scariche ed eseguendole, capitolare onorevolmente, e uscire coll'onore dell'armi con tutta la guarnigione, ai vincitori maravigliati poteva anche dire.* I [illegible] son io. *Meglio che quel re* [illegible] Lo Stato son io.

11. *Nel seg. più sovente il pron. prende la forma che corrisponde al quarto caso de' Lat. ma può quella altresì del reggente.* [T.] Pl. Io son te, tu se' io, siamo un'anima. *Qui potrebbe stare* [illegible] *vece di* Me. *Salv. Spin.* 2. 5. [illegible] *e nel senso diplomatico* [illegible] *potrebbesi* L'altro io [illegible] *e tal'olta* L'altro io è più [illegible] detta. Egli non è me, ma è più che me (*non si direbbe* Egli non è io; *potrebbesi* È più che io, *ma questo suona meglio*). *Car. Lett.* 1. 5. Accettatelo [illegible], con tutte quelle accoglienze che fareste a me proprio, o se io fossi lui. *Bocc. Nov.* 87. 11. Credendo esso ch'io fossi te.

In altro modo e propriam. [T.] D. 1. 19. Quando verrà colui ch'io credea che tu fossi.

[T.] *Nel primo de' due seg. si dà più rilievo all'idea della pers. propria, nel secondo, alla mancanza delle altre.* Non c'ero che io, non c'era altri che me.

12. *Col* Come, *prende varii atteggiamenti.* [T.] D. 1. 2. Al mondo non fûr mai persone ratte A far lor pro, e a fuggir lor danno, Com'io dopo cotai parole fatte.

[T.] *Bocc. g.* 7. *n.* 1. Se così son l'altre, [illegible] paurose. *Nov. Ant.* 25. Altre donne, che [illegible] così belle, come io. = *Amet.* 67. (C) Vidi il pallido giovane... ferito così come io. [T.] Come me e più com., *ma non dice il medesimo; il Me denota più piena somiglianza, l'Io, relaz. di qualità o d'azione, conforme in qualche parte. Pulc. Becc.* Solo un marito, come me gli manca.

[T.] D. 3. 27. E quel che spera ogni fede com'io [illegible] *può intendersi* Così cristiano fedele come son io, o Spera così com'io spero, *ma qui lo riferirei alla qualità piuttostochè all'azione*). — Egli come io, pensa, dice, ha fatto. *Qui non direi* Come me, *se non per denotare più intera conformità, che* [illegible] *Bocc. Introd.* [illegible] così come io, molte volte avere udito che [illegible] D. 3. 28. [illegible] E 22. Se tu vedessi [illegible], la carità che tra noi arde. *Ma il Bocc. ha* Me. *Fiam.* 1. 3. Voi, come me parete conoscere. *V.* Comp. § 29. *Nella medesima pagina ha accozzamente i due modi il Mach. Leg. Com.* v. 2. *p.* 184. Ad un Senato intiero che fosse qua, e vedesse di per di se cose, come io, e come se ne possono vedere qui. E benchè fino all'altra mia lettera abbia scritto io modo, che di queste cose ne possono essere giudici, come me.

Forma ell. sim. [T.] Disse, Fece quel ch'io.

13. *Altra ell. Pass.* 61. (*Man.*) Io ricco, io sano, io bella donna, assai figli unti, grande famiglia (*cioè* [illegible] bella donna, ecc.). E 139. Io sono [illegible] religione, io rubatore di strade, io omicidiale di molti uomini, io arse molte case, io sforzatore di mogli e di [illegible] altrui e altri [illegible] assai ho fatti nella vita mia. [T.] *Anche coll'Inf.* Io [illegible] Io tradirlo? *E senza l'interr.* Io [illegible] strade [illegible] di ferro, io uomo di cartapesta (*non è il compilatore che parla*).

14. *Nelle escl.* [T.] *Hor.* [illegible] ego laevus! *e altre lat.* Me [illegible] Ma [illegible] *anche* Disgraziato che son io! Sventurato [illegible]

15. [illegible] S. M. Madd. 85. (C) Non [illegible] Bocc. g. 4. n. 2. So io bene che stanotte vegnendo egli a me, e io avendogli fatta la vostra ambasciata, egli ne portò subitamente l'anima mia tra tanti [illegible] e tra tante rose, che mai non se ne videro di qua tante. *Meglio posposto.* [T.] D. 3. 27. Se io mi [illegible] Non ti maravigliar, chè, dicend'io, Vedrai trascolorar tutti costoro. *Ma* 1. 32. [illegible] *La prima pers. non pare comporta il Me coll'ass.*

16. *Altro costrutto non ordin. ma non morto. Bocc. Vit. Dant.* 247. (C) [illegible] sapea questo peccato, che viene colui di se [illegible] *Lez. Dant.* 2. 256. Non se ne truova nessun altro, da [illegible] fuori.

[illegible] *Fag. Rim.* 3. 191. In quanto a io, Al più starò a legger le gazzette. *Si direbbe per celia.*

17. *Varia collocazione tra l'Io e il verbo altre voci.* [T.] D. 1. 7. Ed io che avea lo cuor [illegible] punto (*di pietà*), Dissi... E 801. Ed io che [illegible] mi stava inteso, Vidi... *Petr. Canz.* Io, perchè d'altra vista non m'appago, Stetti a mirarla.

18. [T.] *Io posp. senza interrogaz. dà al senso più* [illegible] D. 1. 32. *Il poeta offre al traditore dannato di dargli ne' suoi versi fama; costui* [illegible] Del contrario ho io brama. E 30. Ancor che mi sia tolto Lo muover, per le membra che son gravi, Ho io il braccio, a tal mestier, disciolto (*a percuoterti*). E 3. [illegible] Nel cied. [illegible] — Lo so io quel che ci ho patito.

[T.] Non lo so, io, *può essere modo di noncuranza o di dispetto.*

Anco nel seg., quantunque con meno forza, [illegible] *che se preposto.* [T.] D. 1. 7. [illegible] Dove io ora [illegible] *Bun. Ant. Dant. Majan.* 72. [illegible] che voi mi disdegniate. D. 1. [illegible]

[T.] Diceva io, egli [illegible] D. 1. 2. Tacette allora, e poi comincia' io. *Anche senza* [illegible] *di relaz.* D. 1. 5. Allor mi volsi a loro e parla' io, E cominciai.

[T.] Vengo io, *ha ben altro valore che* Io vengo.

19. *Nelle interr. posponesi spesso.* [T.] Dove son io? *Petr. Canz.* [illegible]

Omesso il verbo. [T.] *Virg.* Pulsus ego? — Io bugiardo? Vostro nemico io che...?

[T.] E io?, *ell. secondo i casi.* Non ci ho a entrare? Non fate conto di me? Non ho io sofferto, operato abbastanza?

Nel seg. escl. iron. [T.] D. 1. 29. Mandisco son io troppo, Quando procuro a' miei maggior tristizia!

L'ottativo è una specie d'escl. [T.] Possa io, Potessi io! *Ma col* Che *l'Io premettesi al verbo.* Ch'io non abbia mai bene se... *Qui* Non abbia io, *avrebbe mal suono.*

20. *Modi più o meno enfatici. Nel seg. non fa che affermare. Bocc. Nov.* 19. 34. (C) Sì, signor mio, io sono la misera sventurata Zinevra [illegible]

[T.] [illegible] D. 1. 27. [illegible] (1. 24.) Io fui ladro alla sagrestia de' belli arredi.

21. *Coll'Essere acquista valore vario.* [T.] *Vang.* Molti verranno nel nome mio dicendo: Son io (*il Salvatore aspettato*). — Forse son io? *Di chi la parli. Di chi s'ha a intendere.* — Non son io che l'ho fatto, che l'ho detto, *che son reo, che ne ho il merito. Son io che rispondo di ciò. Volgetevi a me, non ad altri.*

[T.] *Collocazione non com., ma chiara.* D. 1. 2. Io non Enea, io non Paolo sono, Me degno a ciò nè io nè altri crede.

Forma che più sa di lat., usata nel verso. [T.] Non io [illegible]

22. [T.] Son io *vale anche* Non [illegible] Son quel desso. — [illegible] 17. [illegible] madre, [illegible] *la morte tua più che la rovina de'* [illegible] [illegible]

23. *Altri modi enf.* [T.] M., Se [illegible] dite che non sono io? *Modo di esclusione.*

[illegible] *per Non valga quel che so di valere. Fortig. Ricciard.* [illegible] se non resta il [illegible] Impiccato a morte. [T.] *Cost. in senso di vanto o di* *minaccia, per cel. e davvero:* Non son io se non mi ricatto.

[T.] Da quel giorno non sono stato più io (*non ebbi le forze, l'amore di prima*).

[T.] C. *Pop. Tosc.* 401. Se credete ch'i' sia io (*ch'io sia persona da fare e dir cosa* [illegible]

[T.] [illegible] *minaccia o sempl. vanto.*

[T.] *D.* [illegible] Io [illegible] dure a parlar tutta baldanza, Voi mi levate sì ch'i' son più ch'io. *Sim. nel* 21 La cui virtù [illegible] mi leva sovra me. *Bocc. in Racc. rim. ant. tosc.* 3. 31

† *Eufem.* [illegible] *di* Poffardio, *come* Affeddedieci, *e sim.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 111. Dite che s'ha egli a dire? O puffar io!

24. *L'Io, messo in rilievo, se non è per cel., è vanto ritroso o minaccia odiosa.* [T.] Non qua [illegible], *dicesi anco per dare importanza all'opera propria ajutatrice.*

[T.] *Noto in Seneca e nel Corneille quel di Medea,* Che resta? Io.

[T.] *Con aria di minaccia:* Gl'insegnerò io! *Virg.* Quos ego. *Il Tasso.* Che sì che sì! *E noi anche in questo senso potremmo,* Io io. *E, senza minaccia l'altro di Virg.* Me me! Adsum qui feci, *potrebbesi* Io io.

[T.] *Non solo di asseveranza, ma d'impazienza.* Io dico che... *sequitam. per ell. sottint. troppo più che non si vorrebbe esprimere.* — E io affermo [illegible] Voi l'affermate, e io lo nego [illegible] *Bocc. Nov.* 15. 37. (C) Io v'entrerò dentro io. *E* 93. 9. Conciossiacosachè ogni altro uomo molto di lui si lodi, io me ne posso poco lodare io.

25. *Nel seg. all'incontro l'Io, colla giunta d'altra voce, tempera l'affermazione. Magal. Lett. Strozz.* 150. [illegible] da questi ci possi [illegible] a pensare, [illegible] certezza [T.] Io, come io, [illegible]

[T.] [illegible] *tempera meno che* Io, dal mio lato [illegible] *e questo meno che* Io, dal mio canto: *giacchè la imag. di Canto è più ritirata e modesta.* Io, quanto a me, *può avere più o meno efficacia secondo i casi; ma chi cominciasse il discorso* Io quanto a me, *senza l'Io parrebbe voler significare più autorità o più noncuranza, sebbene per solito l'Io paia meno modesto.*

[Val.] Per me, *valendo* Per quanto io posso o devo, Per quanto sta in me, *modifica l'autorevole che sta nell'Io.* = *Vit. SS. Pad.* 2. 203. (C) Non è per mio merito fatto questo, chè io per me sono neente. *Bocc. g.* 1. *n.* 1. Disse allora il frate: Figliuol mio, cotesta è buona ira; nè io per me te ne saprei penitenza imporre. *Petr. Son.* 72. (*Man.*) Io per me prego il mio acerbo dolore, Non sian da lui le lagrime contese.

26. [T.] *Che non si possa, almeno negli ant. aut., mutare, riscompagnato l'Io da Io, lo dicono i versi di Dante* 1. 1, *dove gli Io accumulati sarebbero insopportabili:* Ma per trattar del ben ch'i' vi trovai, Dirò dell'altre cose ch'io v'ho scorte. I' non so ben ridir com io v'entrai. — Io ero *sarà certo men dolce che* I'era. *D.* 1. 4. I'era tra color che son sospesi. *E.* 1. 1. Ma poi ch'i' fui appiè d'un colle giunto [illegible] Po' ch'io fui *suonerebbe men bene. E.* 1. 3. Che è quel ch'i' odo? — *Io odo un Tosc. non saprebbe neanche pronunziarlo.* — *A dire* I' non son io *il primo Io accorciato fa più risaltare il secondo*, [illegible] *troppi gli O.* — I', *del resto, a' Toscani è comune, come* de' *per* dei, *e sim. a tutti gl'It., scrivendo.*

27. *Ne' seg. il senso richiede che non si insista sul suono dell'Io.* [T.] *D.* 1. 1. La notte ch'i' passai con tanta pieta. *Gli* I *dicono l'angustia dell'animo.* *Ivi.* Ch'i' fui per ritornar più volte volto, *dice più la timidità, che scema il vigore dell'Io. E così appresso:* Ch'i' perdei la speranza dell'altezza. *E:* Mentre ch'i' rovinava in basso loco [illegible] *E:* Quand'i' vidi costui [illegible] *E.* Perch'i' fui ribellante alla sua legge [illegible] [illegible] *E.* Poeta [illegible] Per quel Dio [illegible] non conoscesti [illegible] consuona [illegible] *E.* [illegible] non morii e non rimasi vivo [illegible] *la stato ambiguo tra la vita e la morte.*

28. [illegible] *e il signif. e il suono non consentono d'apostrofare.* [T.] *D.* 1. 1. Tu se' solo colui da cui io tolsi Lo bello stile... *E.* Vedi la bestia per cui io mi volsi (Colui da cui i', Vedi bestia cui i', *sarebbero suoni ingrati*).

[T.] *D.* 1. 1. Ond'io per lo tuo me' penso e discerno Che tu mi segui. *E.* Io sarò tua guida [illegible] [illegible] *E.* 1. 2. Ora ti bisogna [illegible] [illegible] io raccomando. *E.* 3. Ed io cercato duro. *E.* Perch'io maestro, il senso lor m'è duro.

29. *Qua e là s'è detto del numero, che consiglia ora apostrofare, ora scrivere intero, ora porre il pron., ora ometterlo. Ma il numero ha sempre segrete armonie coll'idea e col sentimento.* [T.] *D.* 1. 8. S'io vegno, non rimango. *D. ha fretta di rispondere onde un altro lo tarderebbe. Nel seg.* [illegible] *volta è bene omesso il pron., che ben si* [illegible] *G. Goss. Rim.* Per ricordarmi un certo oltraggio Che mi fu fatto a dì otto di maggio Sì che credetti di diventar sordo. Io fui condotto dov'erano d'accordo Molti strumenti.

[T.] *D.* 1. 6. Alla pioggia mi fiacco. *Troppi gli* I *accento ad altre vocali se dicesse* Alla pioggia io mi fiacco. *E.* 5. Così vid'io venir traendo guai, [illegible] *Senza l'Io, il verso cadrebbe.*

30. *Anco innanzi a vocale, non si può elidere, sia apostrofato o sia intero.* [T.] *D.* 1. 2. Se io ho ben la tua parola intesa. *E.* 3. Perch'io, al cominciar, ne agrimai.

31. *Più volte in D. bisillabo come* Pia (3. 15.) *e* Desia (27.); *ma l'Ego lat. colla conson. interposta gli ne dà più licenza.* [T.] *D.* 1. 3. Queste parole. Vid'io scritte al sommo d'una porta. (*Par ch'alzi il* [illegible] *E.* 29. *E.* 2. 6. Tal era io in quella turba spessa. (*Par di vederlo stretto tra quella folla di gente.*) *E.* 10. Io stancato, e amendue incerti (*suona stanchezza e incertezza*). *E.* 12. Di pari, come buoi che vanno a giogo, M'andava io con quell'anima carca (*dice l'andare lento*). *E.* 3. 5. *E.* 14. Io m'innamorava tanto quinci (*dice l'allettamento del piacere*). *E.* 17. *E.* 25. *E.* 31. Menava io gli occhi per li gradi. *E:* Tal era io mirando la [illegible]

32. *A modo di Sost.* [T.] *Car. En.* 1. Quell'io, che già tra selve e tra pastori [illegible] l'umil sampogna. *Ne' versi aggiunti all'En.* Ille ego. — Io son quell'io, quel desso.

33. *Senso filos.* [T.] *L'Io è l'uomo, in quanto ha coscienza di sè distinta dagli oggetti esteriori, e da' suoi propri atti e qualità ed accidenti. La filosofia tedesca ci ha poi regalato il Non-io* [illegible] *pare estrinseco all'ente umano che pensa.* (*Rosm.*) Non-io, con questa denominazione il Fichte e lo Schelling comprendono le cose tutte esistenti fuori dell'Io, che ha virtù di produrle. Il non-io del Fichte, come l'imitazione dell'Io, è oppugnato dall'altro [illegible] questo non-io, prodotto dall'Io, comprende il Fichte [illegible] il sensibile, l'intelligibile e il soprasensibile [illegible] attivo in una natura, [illegible] è una sensitiva [illegible] di particolari qualità. Il sentimento [illegible] dall'idea o percezione [illegible] *E.* L'Io denota la persona consapevole di se stessa. *E:* L'Io è l'anima affermata da se stessa. In tal modo si distingue l'Io dall'animo, in quanto che l'Io è l'anima nell'atto di quella riflessione colla quale si afferma. *E.* L'Io indica la personalità, il [illegible] solo inalienabile. [T.] [illegible] corporei della persona, l'Io spirituale [illegible] medesimo. Giacchè questo monosillabo denota la persona consapevole di se stessa, può dirsi che il dormente, il delirante, l'uscito di senno, è fuori del suo io, ha smarrito il sentimento distinto dell'Io, in tutto o in parte.

[T.] *Non filosoficam. pr., ma filologicam. citabile, quel del Magal. Lett. At.* 425. Quest'Io quella parte di Me, che non sa e non s'avvede d'essere [illegible] perch'ell'è l'istesso Me, ma operante in un altro modo, e però irriconoscibile a me medesimo.

34. [T.] *Denota il senso del proprio essere, talvolta eccedente.* Il nostro io. — Nel proprio io. — Gonfio del suo io. — L'io rintocca.

10. [T.] *Escl. da' Rom. usata ne' militari trionfi.* [T.] *Varr.* Trionfare fu detto, quando al comandante che va in Campidoglio i militi acclamano per la città, Io, trionfo, o [illegible] *Hor.* E mentre che tu procedi, Io, trionfo, non una volta diremo, Io, trionfo!, la città tutta, e daremo incensi agli Dei benigni. *Forse non a caso le due vocali in molte lingue fan parte del nome* [illegible] *avran recato l'onore che poi fece gli uomini voler parere la più degli Dei.* [illegible] Terra triumphalis [illegible] *Da uomo trionfarono anco le bestie.* [illegible] *E alle bestie* [illegible] — *E però* [illegible] *le bestie. Plin.* [illegible] — [illegible] *Il nome* [illegible] *della guerra.* [illegible] *Il suono di queste due vocali esprime* [illegible] *superba e feroce. Nel* [illegible] *era una specie di trionfo.* [illegible]

2. [illegible] *In maraviglia.* [T.] [illegible] *Virg.* 5. [illegible] — [illegible] *Hor.* [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Tib.* Coron [illegible] loro. I milite campagnuolo, gridi a gran voce. Io! trionfo! *Ov.* Dite, io, Peane! e ridite, io Peane! *Colum.* Peane ad Apollo e a Bacco. — Peana, *dal ferire o dal curare* [illegible] — Io *agli Argivi, la luna; onde la favola di Prometeo, e il culto egizio. Marz.* I versi miei gridan l'Io saturnale.

IOCÒLICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Unito al nome generico di Acido, denota un composto particolare, d'indole acida, trovato nella bile del porco.*

IODATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali formati dall'acido iodico.*

IODATO. *Agg. Con iodio.* [T.] Iniezione iodata.

IÒDICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Unito al nome generico di Acido, denota l'acido ossigenato principale dell'iodio: si usa anche per significare che un dato miscuglio contiene iodio, o libero o combinato, come sarebbe* Acque iodiche, Soluzione iodica, ecc.

IODIDRATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome comune delle combinazioni dell'acido iodidrico colle basi.*

IODÌDRICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Col nome di Acido, denota un composto d'idrogeno e d'iodio.*

IODIDRINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Nome comune a certi prodotti dell'azione dell'acido iodidrico sulla glicerina.*

IODIO. V. IODO.

IODISLESINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Prodotto dello sdoppiamento dell'acido iocolico.*

IODISMO. *S. m.* (Med.) [Sel.] *Malattia speciale prodotta dall'uso soverchio dei medicamenti iodurati.*

IODITO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome comune ai sali dell'acido iodoso.*

IODO e IÒDIO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome proprio di un corpo elementare, non metallico, che si trova comunemente nelle ceneri di piante marittime in stato di combinazione, in certe acque minerali e in alcuni composti metallici naturali. Trae il nome dal greco* [illegible], *che significa* Violetto, *perchè, quando si converte in vapore, piglia un magnifico colore violaceo intenso.*

IODOFÒRMIO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Derivato particolare del metilo, contenente iodio.*

IODOSO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Unito al nome generico di Acido, denota un acido dell'iodio, meno ossigenato dell'acido iodico.*

IODURARE. *V. a.* Chim. [Sel.] *Esporre al vapore d'iodio: Aggiungere iodio ad una mescolanza o composto ad ottenere un dato effetto.*

IODURATO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che contiene iodio; Che fu misto, associato, trattato con iodio.*

IODURAZIONE. *S. f.* (Chim.) [Sel.] [illegible]

IODURO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome* [illegible] *a significare i composti in cui l'iodio fa da elemento negativo.*

IOIDE. *S. f.* (Anat.) *Riccell. Anat.* 281. (*M.*) L'interiore [illegible] *va a' muscoli della bocca,* delle fauci [illegible], dove sta [illegible] [illegible] *Pall. Son.* [illegible] 17 [illegible] [illegible] radice della lingua, composto [illegible]

IONADATTICO e IONADÀTTICO. [T.] *Agg. Di parlare fam. di cel.,* Che ha [illegible] *gergo, e storpia le parole e i sensi loro.* [T.] Forse composto di Attico e Ionio, [illegible] alcuni [illegible] tenevano nel licenzioso, quasi due lingue [illegible] per [illegible] d'ingegno. Alt. [illegible] La lingua [illegible] è formata di vocaboli [illegible] i quali non hanno altro del vero [illegible] da pronunziarsi che le prime lettere, come [illegible] Fave per Fava [illegible] Min. Mem. 26. [illegible] questa specie di parlare [illegible] dicono [illegible] E adduce [illegible] che la lingua [illegible] dire [illegible] Red. Lett. 6. 113. Questa parte [illegible] retto, che [illegible] da [illegible] chiama [illegible]. — Crederebbe forse [illegible] con [illegible]

IONI. [T.] S. m. plur. V. IONICO, § 10.

IONIA. [T.] S. f. V. IONICO, §§ 1 e 7.

IONIACO. [T.] Agg. [illegible] § 10.

IONICAMENTE. [T.] Avv. Da IONICO. [T.] §§ 7 e 10.

IONICHE. [T.] S. f. plur. V. IONICO, § 7.

IONICO e **IONIO** e **JONICO** e † **GIONICO.** [T.] Agg. Degli Ionii. [T.] La quale ebbe nome da Ione fratello [illegible] di Doro [illegible] che nacquero da Creusa e da Xuto [illegible] d'Eretteo. Xuto o [illegible] Ione fondano Atene. Ione, al dir di Strabone, regnò [illegible] Atene [illegible] Eleusini [illegible] in Tracia; [illegible] Primo Ione [illegible] d'Atene. Nel [illegible] d'Euripide [illegible] d'Apollo e Creusa [illegible] nome [illegible] Attica [illegible] Euripide [illegible] dal colore [illegible]

2. [T.] Prima sede degl'Ionii, come gente da sé, il Peloponneso. Dopo la guerra di Troja, [illegible] al Peloponneso il nome d'Acaja, scacciatine gl'Ionii, che [illegible] nell'Attica. [illegible] Guidati da Ione gli Ionii si posero nell'Asia Minore. — La migrazione ionica ponesi più di mezzo secolo dopo la presa di Troja, e ritornati gli Eraclidi. — Confederazione Ionica, di dodici città, fondata nell'Asia Minore dai profughi dell'Acaja.

3. [T.] Dialetto ionico, un de' quattro principali di Grecia, che aspirava meno, più pieno e più [illegible] fondere alle attiche, locuzioni doriche, ioniche, eoliche.

[T.] La scrittura ionica tenne dietro alla pelasgica. Ionico, *alfabeto greco, fatto più compiuto, dicevasi da Simonide.*

4. [T.] Didasc. Metro ionico, o ionio, *piede doppio composto d'uno spondeo e d'un pirrichio.* [illegible] *maggiore lo spondeo precede.* Lavinaque. *nel* [illegible] *precede il pirrichio:* Ganymedes. *Altri lo* [illegible]

[T.] Modo ionio, *un de' cinque della musica ant., detto pur* Frigio grave.

5. (Arch.) Ordine ionico, *il terzo de' cinque ordini d'architettura* [illegible] *di forme eleganti, con* [illegible] *Secondo* [illegible] *edifizi sacri a* [illegible] *fra la* [illegible] *nel dorico e la sveltezza del corintio.* (Mt.) [Cont.] Pall. A. Arch. I. 16. L'ordine ionico ebbe [illegible] nella [illegible] provincia dell'Asia, e [illegible] questo [illegible] si legge che fu edificato [illegible] di Diana. Vas. Arch. III. L'ordine ionico [illegible] dorico [illegible] E. [illegible] part. 2. proem. [illegible] *capitello senza* [illegible] *fregio e* [illegible] *Questo* [illegible] *Scamozzi* [illegible] onde chiamasi Ionico moderno. Benv. Cell. Scult. 3. 368. (Man.) Il quale [illegible] modello [illegible] Bald. [illegible] Star. [illegible] 51. [illegible] per i due [illegible]

ma nel resto riesce sproporzionatissima, prima perchè non ha il toro inferiore, ed il superiore è molto grande, e dipoi le due scozie e [illegible] gli astragaletti, ed anco i loro listelli riescono piccoli. [illegible] 39. 52. Al capitello ionico se le darà solo tre duodecimi ed un terzo di modulo; benchè con le sue volute, le quali pendono alquanto a basso, cresca alquanto più di mezzo modulo. Ma il capitello romano e corintio hanno l'altezza d'un modulo e un sesto [illegible] cornice ionica.

[Cont.] Imposta, Opera ionica. Cat. Tipocosm. 385. [illegible] la gola [illegible] gocciolatoio, i modiglioni, la gola rovescia di mezzo, il dentello. Serlio, Arch. [illegible] averanno le sue imposte [illegible] quai forme e misure si troveranno [illegible] ordine ionico.

Alla ionica. [Cont.] *Secondo le forme dell'opera ionica.* Barbaro, Arch. Vitr. 186. Ma se le porte si faranno alla ionica, sia il lume alto come nella maniera dorica, ma non così la larghezza; ma sia divisa l'altezza in parti due e mezza, e di quelle una e mezza si darà al lume da basso. Naz. Tram. metall. II. 94. Vidi a noi vicino un fantastico edificio, nè sapeva se fosse fatto alla dorica, corintia, tosca, ionica, rustica o composita.

6. (Rosm.) Tra le antiche scuole filosofiche principali sono l'italica e la ionica: la prima fondata da Pitagora, cominciava da Dio, e custodiva la dottrina positiva e tradizionale: fu proseguita ed accresciuta dalla scuola moderna italiana. La seconda incominciava dalla Natura, avendo a base la dottrina razionale, e fu fondata da Talete; e da Anassagora sino a Platone manifestò una tendenza a congiungersi colla tradizione.

7. [T.] [illegible] La ricca Ionia. Prop. Molle [illegible] *effeminata.* [illegible] ionici [illegible] persona [illegible] dalla de' teneri anni. Pl. Mi pregano ch'io faccia un balletto; io che studiai l'arte ionica per bene.

[T.] Ioniche, *poesie licenziose, e sotadiche.* — Le [illegible], *poema in settemila pentametri, di Paniasi, zio d'Erodoto.*

8. [T.] Il seno Ionio fa parte dell'Egeo, che costeggia l'Ionia. Val. Fl. Ionio, *tutto l'Egeo.* Virg. Quanti flutti ionii vengano a' lidi.

[T.] Mare Ionio, *parte del Mediterraneo, tra Italia e Grecia.* L'Egialea, fra tramontana ponente del Peloponneso dall'istmo a Elide, fu denominata Ionia, dagl'Ionii venuti da Atene.

[T.] Sost. L'Ionio, *sottint.* Mare. *Virg.* Ionio in magno. Virg. Ugurg. 401. D. Fosc. L'isole Che col selvoso dorso rompono agli Euri e al grande Ionio il corso (*ma quelle selve lo romperebbero poco*). — *Denominato, dicevasi, dal naufragio degli Ionii, o da Ione d'Italia, padre d'Adria, o da Ionio illirico, o da un altro di questo nome, padre di* [illegible] *che, ucciso da Ercole per isbaglio, fu gittato su quel mare, o da Io, la figliuola d'Inaco.* Solin. [illegible] il mare Tirreno. — [illegible] il Mediterraneo tutto, [illegible] Sicilia e Creta. Val. Fl. Ionio nocchiero. Sen. [illegible]

9. [T.] Isole Ionie, non Ioniche. *Le sette isole già tenute da' Veneti, poi da' Francesi, alternate con Russi e Turchi e repubblica, poi dagl'Inglesi, ora unite alla Grecia,* [illegible] *da essa* [illegible]

10. [T.] [illegible] il popolo dell'Ionia, e anco nelle [illegible] Cic. Iones. [illegible] Ionio agg., e potrebbe cadere nel senso e nel [illegible]

[T.] [illegible] *abitanti in* [illegible] *presso al mare* [illegible] Plin. [illegible] Le nuove ionie [illegible] Ione [illegible] fondato da Ione, avevano un tempio nel [illegible]

[T.] Gell. Ionicamente, *anco del dial.* Parlare, [illegible] *proprio del dialetto ionico.* — Ionicizzare [illegible] Dittam. 242. [illegible] 1. 30. [illegible] Sal. [illegible] Rim. 1. 24. [T.] Gem. [illegible] *come vuole Forcg., sempre aspirarla da tutti e raddoppiando la* L *consonante e vocale, non, come taluni fanno, del Ionio. Sebbene nel gr.* [illegible] *spirito, i Lat. non l'aspiravano: onde Catullo d'un Arrio che aspirava* [illegible] *annegato nelle acque ionie, e le fece chiamare* Hionie.

IONIDE. [T.] Agg. e Sost. fem. V. IONICO, § 10.

IONIO. [T.] Agg. V. IONICO, §§ 2, 3, 4, 8, 10.

IONIO. [T.] S. m. V. IONICO, §§ 3, 8, 10.

IONISMO. [T.] S. m. *Forma di dire del dial. ionico.* [T.] § 10.

IONIZZARE. [T.] V. n. V. IONICO, § 10.

IOSCIAMINA. S. f. (Chim.) Sec. *Nome di un alcaloide proprio del giusquiamo, detto anche* Giusquiamina.

IOTA e † **JOTA.** [T.] S. m. e † *talvolta* f. *Nona lettera dell'alf. gr.* [illegible] F *anche nel l'alf. germ.* F *perchè* [illegible] (Cant. [illegible] Matt. 5. Io vi dico che [illegible] il cielo e la terra, uno iota ed uno apice non trapasserà dalla Legge. [illegible] [T.] *Perchè la più semplice delle lettere. Come noi diciamo* Un ette, Un accento, Una virgola. *Meglio masc.* Un iota; *ma, prepostovi voce femm.,* Lo. La lettera iota.

2. [T.] *In gr., coll'accento sopra, val* 10; *sotto,* 10000.

[T.] *Segna il nono canto dell'Iliade e dell'Odissea.*

[T.] Capell. Segno musicale.

[T.] Da iota [illegible] Iotacismo, *abuso della* i. Iotacismo [illegible] *sbaglio de' copisti greci* [illegible] Iotacizzare. *Moltiplicare* [illegible]

3. *Per estens., anche* [illegible] *trascritto o parlato di lingua ove l'iota non entri.* [T.] Non ci manca un iota. — Non c'è da levarne un iota. — Varch. [illegible] 102. [illegible] Quando alcuno vuole che tutto quello ch'egli ha detto [illegible] senza levarne un [illegible] [T.] Senza differenziarsi d'un iota.

In fatti, [illegible] *per estens. e da non* [illegible] Fav. 11. 37. Sta [illegible] ostinato, che [illegible] manchi un iota da [illegible] — Sen. Granch. 2. [illegible] Ma in quanto alla bala non fare [illegible] Varch. Suoc. 12. 178. Rispose [illegible] Lor. Med. Arid. 2. 3. Non uscire un iota di questa commissione. † Malm. 1. 18. Senza pensare un iota alla vendetta. Buonarr. 16. [illegible] Non m'importa un iota Perder.

[T.] † Savon. Pred. Fallire una iota.

IOTACISMO. [T.] S. m. V. IOTA, § 2.

IOTACISTA. [T.] S. m. V. IOTA, § 2.

IOTACIZZARE. [T.] V. n. V. IOTA, § 2.

IPALLAGE. [T.] S. f. [T.] Rett. *Figura che dà a alcune voci il senso più comunem. appropriato a altre voci.* Gr. [illegible] Traslato [illegible] *Cambiamento di forme, Sostituzione.* [T.] *Per es. d'Ipallage recano le locuz.* Bacco il vino, Marte la guerra, [illegible] le genti italiane, [illegible] Virg. Dare classibus Austros, [illegible] dire Classes Austris, [illegible] *sarebbe più* [illegible] Dare aria lucem. [illegible] Dare le vele a' venti. *Altri adduce quel di Virg.* [illegible] per umbras [illegible] *Più evidente ipallage* [illegible] Spem fronte serenat, Rasserena di [illegible] la fronte, [illegible] *mostra il deliberato* [illegible] *speranza* [illegible] Qui è una ipallage ditirambica. È anche [illegible]

IPARTIA. S. m. *Specie di vento.* Val. Fag. Rim. 3. [illegible] Che da Greco Levante, che di Spagna e [illegible] come Ipartia e come [illegible] la soffiar [illegible] gonfie le gote.

IPATE. [T.] S. f. V. IPATO, § 3.

IPATO. [T.] *Agg.* [illegible] Dal gr. [illegible], *Altissimo*, [illegible] Giove [illegible] (Lat. Consul), *giacchè così traducevano* [illegible] — Ipato, *Console.* [illegible] *nome d'un scultore* Ipatodoro, *quasi dono dell'Altissimo; e il nome d'un monte della Beozia, e il culto di Giove* Ipato *era in Beozia.* [illegible]

2. [illegible] *e consol. di* [illegible] *detti anche* [illegible] [T.] [illegible] *il nome di* [illegible] Ipato.

3. [illegible] *Hypate* [illegible] *rimane il più alto.* — Hypate, [illegible] *della cetera,* [illegible] *più grave.* [illegible] La corda [illegible] come [illegible] Hypate [illegible] *melope grave,* [illegible] *grave* [illegible] *di nove corde* [illegible] *alta ipate,* [illegible] *cetera d'* [illegible] *di sette corde.*

IPATOIDE. [T.] [illegible] § 3.

IPECACUANA. S. f. [illegible] *Nome volgare di una radice che si adopera sovente dai Medici e con grande profitto per destare il vomito. Havvene di tre* [illegible], *e sono l'Ipecacuana* [illegible] *l'Ipecacuana* [illegible] *le due prime son* [illegible] Ipecacuana [illegible] *della Pentandria* [illegible] *nel sistema di Linneo. La terza proviene da una specie del genere* [illegible] *La più efficace è propriamente la sola che dovrebbe adoperarsi* [illegible] *che facilmente si riconosce dal* [illegible] *forma di* [illegible] Spe. [illegible] 185. [illegible] *per la radice d'un altro arboscello che presta sostituto nel Brasile.*

† **IPEGA.** S. f. (Zool.) *Mulacchia, Pola; uccello. Fior. Virt. cap.* 9. (*M.*) Puossi appropriare la virtù della misericordia alli figliuoli d'uno uccello c'ha nome ipega, che quando veggiono invecchiare lo padre e la madre, sicchè perdono il vedere, e che non possono volare, sì gli fanno uno nido e ivi dentro li pascono.

† **IPENÈMIO.** *Agg.* Ipenemie *diconsi le uova ventose, e quindi Vane, Infeconde. Domenichi, Stor. Plin.* 326. (*Fanf.*)

IPER. (Chim.) [Sel.] *Particella che si prepone al nome di certi acidi per significare che raggiunsero il massimo grado di ossigenazione.* Acido ipermanganico; Acido iperiodico. *Si conserva anche pei sali derivanti da tali acidi:* Ipermanganati, Iperiodati.

IPERBATICAMENTE. [T.] *Avv. Da* IPERBATICO. *V.* IPERBATO, *nella fine.*

IPERBÀTICO. [T.] *Agg. Da* IPERBATO. (*V. in Ces. d'Uden. Nis. Progınn.*)

IPERBATO. [T.] S. m. *T. rett. Figura per cui le parti del discorso mutansi dalla ord* [illegible] *Trasporto,* [illegible] *Fallo, Danno.* — [illegible] *Che passa* [illegible] [illegible] *buono e* [illegible] *Transgresso.* [illegible] Salvin. *Pros. Tosc.* [illegible] L'iperbato, che i Latini dicono trasgressione, [illegible] propria della magnificenza? [illegible] *Avvert.* 1. 1. 12. [illegible] iperbato [illegible] stravolgimenti della [illegible] favellare [illegible] in quell'opera contra [illegible] che [illegible] in que' tempi. [T.] *Per esempio di* [illegible] *preposizioni posposte, come* [illegible] *le congiunzioni preposte* [illegible] *una parola frammessa tra le due che* [illegible] *voce composta,* [illegible] *il* [illegible] *tra voce da cui comincia* [illegible] 2. 3. Entrate innanzi dunque, e le [illegible] *Di* [illegible] *talvolta pospongonsi a un nome, e dividesi la parola in due versi.* D. 3. 24. Questo carole differente- Mente danzando. *Altro iperbato il volgere coll'apostrofe in vocativo quel che verrebbe, secondo le voci premesse accusativo. Virg.* [illegible] Caesar. *D.* 3. 6. [illegible] *Le* [illegible] *del* [illegible] *per scansare il* [illegible] *e il poco* [illegible] Salvin. *Pros. Tosc.* 1. 228. [illegible] Questa iperbato [illegible] non piane, e, per così dire, a [illegible], usa frequentemente l'iperbato. [T.] *Più insolito dell'inversione, ma comprende altre cose.* [illegible] a me' ai parentesi sono [illegible] Salvin. *Pros. Tosc.* 1. 228. [illegible] *prosa da* [illegible] *e* [illegible] *trasportamento* [illegible] Ces. d'Uden. *Nis. Progınn.* 2. 87. 22. La parentesi [illegible] Salvin. *Pros. Tosc.* [illegible] È un iperbato [illegible] lungo, essendo troppo lontana la [illegible] [T.] *Bers.* [illegible] È una figura chiamata iperbato, [illegible] *che dicevano* [illegible] principio per [illegible] Salvin. *Pros. Tosc.* 2. [illegible] Riprendesi a prima quaderna d'avere troppo [illegible] [T.] (*Quint. Longo. E.* [illegible] Gli iperbati.

[illegible] *Iperbati* [illegible] *ma l'ipallage concerne più direttamente la frase.* Iperbato, [illegible] *che* [illegible] Iperbaticamente.

IPERBOLA. [T.] V. IPERBOLE, *seguito*, § 3.

IPERBOLE e IPERBOLA. [T.] S. f. *T. rett. Figura che presenta l'oggetto in più o in meno di quel che egli è.* [illegible] *vale Passaggio al di là, Passaggio d'altura. Trasporto in gen.* [illegible] *Superiore.* [illegible] *Preminenza.* [illegible] *Passar la misura,* [illegible] *Sorprendere, Ingannare.* [illegible] *sorprendere* [illegible] *inganno che* [illegible] *a se stesso.* [T.] [illegible] Iperbole [illegible] Superlativo. [illegible] *fol.* 21. C. [illegible] usa due figure; che l'una si chiama iperbole, [illegible] trapassamento del vero. *Sen. Ben. Varch.* 7. 23. Ciascuna iperbole [illegible] figura che [illegible] e trapassa [illegible] iperbole, [illegible] si venga al vero. *E* [illegible] Non però spera mai [illegible] quanto ella ardisce, ma ella afferma cose [illegible] acciò si venga alle credibili. [T.] L'iperbole talvolta figura cose impossibili, e [illegible] sere efficace, come un argomento valido dall'assurdo. — Lo spazio si può dire immenso, infinito; la distanza non si può dire così senza iperbole. *Quintil.* Quantunque l'iperbole passi i limiti del credibile, non dev essere immoderata, nè c'è via più lubrica alla affettazione. *Cor. Longin.* [illegible] 126. [illegible] per [illegible] voler dire [illegible] ogni cosa, puerilmente all'iperbole s'affidano.

2. *L'iperbole non solo nel più, ma anche nel meno.* *Minucc. Not. Malm.* 1. 285. *Gh.*) Di questo Gigante da Cigoli ... si conserva fra le donnicciuole una iperbolica cantilena antica, la quale dice. *E d'una punta d'ago Ne facea pugnale e spada; E di quel che gli avanzava, Ne facea una spuntoncia.* E continua questa cantilena con altre iperboli retrograde simili, per esprimere la piccolezza di questo Gigante da Cigoli.

[T.] *In questo signif. del meno, non si direbbe* Esagerazione *se non per antifr.* Esagerazione *è più* [illegible] *com., ma la gente colta, anche parlando, dice* Iperboli, *perchè la rettorica è pur troppo penetrata nella vita. L'esagerazione* [illegible] *nelle* [illegible] *l'iperbole ne' sentimenti, e nella forma d'esprimerli.* [illegible] *senza iperbole* [illegible] *e più pericolose* [illegible] *meno sospette.* [illegible] *e sovente* [illegible] *e pare,* [illegible] *che* [illegible] iperbole [illegible] — Iperboli in lode, *e scrivendo, e parlando.* — Lo dico senza iperbole, Senza punto iperboli si può dire. Discorso, Uomo pieno di iperboli.

3. (Geom.) [Gen.] *Curva composta di due parti staccate e infinite che diconsi* Iperbole opposte; *è una delle sezioni del cono, e si produce tagliando un cono mediante un piano parallelo a due delle linee rette che si possono condurre sulla superficie conica. Gli assintoti dell'iperbole sono paralleli a queste due linee rette* [illegible] *il lato retto dell'iperbole eguaglia il lato trasverso. Ogni asse o diametro* [illegible] *l'iperbole chiamasi equilatera.* [illegible] *Prog.* 265. Perchè [illegible] iperbole [illegible] equilatera. [T.] [illegible] 173. [illegible] sarà alzata sopra il diametro coniugato [illegible] perpendicolare. [illegible] *Zanot. Prosp.* [illegible] 2. Si avranno diverse iperboli, se più si continua ad analizzare il piano. *E appresso.* Intenda per il vertice O condotto un piano parallelo al piano della iperbole.

[Gen.] Iperbole di diversi generi e gradi, *Curve la cui equazione* [illegible] *l'iperbole comune o* [illegible] *più elevati.* [illegible] Le iperbole di qualunque grado riferite agli [illegible] Ces. *Nis.* 85. [illegible] le iperbole [illegible] secondo il numero degli assintoti che ad esse potevano [illegible]

IPERBOLEGGIAMENTO. [T.] S. m. *Atto e Modo dell'iperboleggiare.* [illegible] *sempre.* [illegible] *Nis. Progınn.* [illegible] 12. 87. [illegible] sono tutti gli iperbo[illegible] de le cose, che [illegible]

IPERBOLEGGIANTE. [T.] *Part. pres. d'*IPERBOLEGGIARE. [illegible] *V.* IPERBOLEGGIATORE.

IPERBOLEGGIARE. [T.] [illegible] *e* [illegible] *e più* [illegible] *Progınn.* 1. 8. 262. [illegible] l'Ariosto, che di esso [illegible] iperboleggiare, [illegible] *cavallo* [illegible] — Anche quando e dice quello che sente [illegible] iperboleggia.

2. [illegible] IPERBOLEGGIATORE.

IPERBOLEGGIATORE. [T.] S. m. *verb. d'*IPERBOLEGGIARE. [illegible] *Progınn.* 5. [illegible] 113. [illegible] iperboleggiatore [illegible] Aristotile. [illegible] *a maniera d'* [illegible] *iperboleggiare* [illegible] Iperboleggiatore; *ma* [illegible] *In seguire.*

IPERBOLICO. [T.] *Agg. V.* IPERBOLICO, § 3.

IPERBOLICAMENTE. [T.] *Avv. Da* IPERBOLICO. [T.] [illegible] iperbolicamente [illegible] *Sagg.* 139. [illegible] ripugnanza [illegible] d'avere scritto [illegible]

IPERBOLICO. [T.] *Agg. Da* IPERBOLE.

[illegible] *del* § 1 e 2. *But. Purg.* 10. 1. (*C.*) La fantasia nostra apprende le cose più perfettamente [illegible] che sia sermone iperbolico. [T.] [illegible] *D.* [illegible] Frase iperbolica. [illegible] Iperbolico [illegible] *in questo senso.* [illegible] (*C.*) [illegible] queste cose iperboliche e paradosse, dette [illegible] [T.] Linguaggio iperbolico. [illegible] — [illegible]

[T.] Scrittore [illegible] Uomo iperbolico. *Che pecca di iperboli. Che* [illegible]

[T.] [illegible] V. IPERBOLISTA.

2. *Nel senso del* § 3. *Che ha la forma dell'iperbole, o contiene le proprietà dell'iperbole.* *Sagg.* 112. (*C.*) [illegible] o di linea parabolica o iperbolica.

[T.] Curva iperboliforme, *le cui equazioni hanno forma analoga a quella dell'iperbole ordinaria.* Iperboloide, Iperboliforme. *V.* IPERBOLOIDE *s. f.*

3. [T.] [illegible] *della musica greca.* [illegible] Boez. [illegible] musica le [illegible] iperbolee.

IPERBOLICO. [T.] S. m. *V.* IPERBOLISTA, *e l'Agg.* § 1.

IPERBOLIFORME. [T.] *Agg. V.* IPERBOLICO, § 2.

† **IPERBOLISTA.** [T.] S. [illegible] [T.] *Non ben formato* [illegible] iperbole [illegible] *Iperbole* [illegible] *della sua* [illegible] *Fil.* [illegible] (*C.*) Dove nel iperbolista del concetto [illegible] e la freddezza. *Ces. d'Uden. Nis. Progınn.* 4. 81. 242. Con più finezza iperbolista Omero grande [illegible]

† **IPERBOLO.** [T.] *Agg. Iperbolico* (*V.*, § 1). *Varch. Les.* [illegible] *C.*

IPERBOLOIDE. [T.] S. m. [Gen.] *Curva rappresentata da un'equazione simile a quella dell'iperbole,* [illegible] *superiore.* [illegible] iperbole [illegible] cubico e gli assintoti [illegible] sarà finito dalla parte di M, ed infinito dalla parte di O.

[Gen.] *Dagli dicesi* Iperboloide *una superficie le cui sezioni con piani paralleli ad un piano sono tutte iperbole simili, aventi i loro vertici nel perimetro d'un'altra iperbola o d'una ellisse; cosicchè l'iperboloide ora è d'un sol pezzo, ora si compone di due pezzi staccati che si chiamano anche* Falde *o* Foglie. [T.] [illegible] Iperboloide, Iperboliforme. S. f. *Superficie di secondo grado, generata dal muoversi d'un'iperbola che giri sul proprio asse.*

IPERBOLONE [T.] *S. m. Grossa iperbole, in senso di dispr. o di cel.* Buon. Fier. 3. 2. 12. (C) E iperboloni e fiabe sbombardate.

IPERBOREO [T.] *Agg., e quindi Sost. nel pl. Dal gr.* [illegible] *quasi* [illegible] *della tramontana.* [illegible] Macr. La regione sopra il Danubio [illegible] Aquilone, che dalle piaggie iperboree forte s'avventa, e dissipa le fredde nuvole della Scizia. [illegible] 71. Sempre declinando Dagl'iperborei Scit. all'onda freatia. Virg. Gente soggetta all'iperboreo settentrione. *Lucan.* Sotto il ghiacciato carro dell'Orsa iperborea. *Virg.* I ghiacci iperborei. *Ar. Fur.* 43. 63. Dall'iperboree nevi ai lidi rubri [illegible] *Dittam.* 31. E 312. [T.] *Ar. Fur.* 42. 89. [illegible] dal l'Indo al Mauro, E dalle austrine all'iperboree [illegible]

[T.] Monti Iperborei *in Sarmazia, forse gli ora chiamati Urali.* — Mare Iperboreo, *a settentrione d'Europa e Asia, ora Mar Glaciale del Nord.*

2. Iperborei, *Gli abitanti, anche sost. nel pl.* [T.] *Plin.* Presso i monti Rifei gente felice, se così è a credere, longeva, e celebrata per favolose maraviglie. [Camp.] *Epit.* La Iperborei, gente sacra e beatissima, abitando in li ultimi cardini de' mondo, contenti di frutti d'arbori e di letto di fronde, vivono con pura e santissima innocenza. [T.] *Cic.* Apolline che dicono dagl'Iperborei venuto a Delfo. *Dal settentrione di Gr*[illegible] *la civiltà, non dal mare.* — Gl'Iperborei [illegible] sono offerte a Delo, recate da vergini, dette anch'esse Iperboree. — Le prime vergini iperboree, il cui monumento vedevasi a Delo, erano, secondo Callimaco, Upis, Loxo, Ecaerge.

[T.] [illegible] di Domiziano sui Daci. — [illegible] *dei Lat. scritto, anco in prosa.* [illegible]

3. [illegible] *e quelle che abitano i climi freddissimi del Settentrione.*

IPERCALISSI [T.] *S. f. Titolo d'uno scritto d'Ugo Foscolo, parodia dell'Apocalisse, a sfogare le sue vendette contro i letterati che gli avevano dato noja.* Ὑπο Κaλύπτω. *Parola più che recondita.* [T.] La chiave dell'ipercaliss. dà i nomi veri di que' letterati, nomi adombrati con vocaboli greci.

IPERCATALETTICO [T.] *Agg.* [T.] *Serv.* Metro ipercatalettico è dove sopra i piedi [illegible] una sillaba. *Prisc.* O due. *Dal gr.* Ὑπέρ, Κατά, Λήγω *Finire.* [illegible] *soltanto sillaba.* Metro catalettico *mancheevole nell'ultimo piede.* — Catalessi, *Sillaba finale del verso catalettico.* Esametro ipercatalettico, *di cui l'ult. sill. soprabbondante è elisa dalla vocale del verso seg.* *Virg.* Et magnos membrorum artus magna ossa lacertosque Exuit. *Ascon.* Senario ipercatalettico, che dicesi anche saturnio, e [illegible]. *Her. il metro de' Lat. più antico, più irre*[illegible]

[T.] *Come Sost.* Un ipercatalettico. V. anche IPERMETRO.

IPERCATALETTO. [T.] *Agg. Ipercatalettico* (V.).

IPERCRITICO. [T.] *S. m. Critico che, per abbondare nella scienza e arte sua, eccede il vero e il conveniente.* [T.] Ipercritico, *chi nella storia antica non vede che favole.* Ipercritico, *chi troppo dubita, massime se malignando, come il Bayle suole spesso.*

[T.] Ipercritici, *quelli che esercitano sulle opere moderne la critica con piglio autorevole, e badano* [illegible] *ai difetti. Parola tutta letteraria, non senza perchè.*

[T.] *Potrebbesi anche agg.* Cipiglio ipercritico. — Esame, non critico, ma ipercritico. Gr. Ὑπερκρίνομαι, *Essere giudicato superiore.*

[T.] Ipercrisi, *s. f., dicevano i medici una crisi* [illegible] *delle ordinarie.*

IPERDULIA [T.] *S. f. Culto reso alla Vergine, più distinto che il reso a' Santi, detto Dulia.* Salvin. Disc. 2. 63. (Mt.) Per la Vergine poi.. hanno trovato i Greci.. il vocabolo *Hyperdulia*, col quale si viene a significare un culto che sovrasta al comun culto de' Santi; ed è detto così, come se noi dicessimo in una sola parola, di due composta, Sovrossequio o Sovraccullo. [illegible] (C) La Chiesa [illegible] determina [illegible] culto [illegible] Iperdulia [illegible] *D.* [illegible] 3. 21. [illegible] *non servo. Prigione di guerra, ma Mercenario e Soldato.* [illegible] *Ricompensa. Era dunque dalla religione addolcito e rinnalzato questo signif., come quelli di Servo e di Famulo, e in ispecie di Famiglia. Così* Δουλεύεσθαι, *non solum Essere fatto servo, ma anche Ubbidire.* Firmic. Hierodulus, *Ministro di sagrestia.* Ennio fece un dramma Dulorestis, *che par fosse Oreste nelle traverse dell'esilio, giacchè l'uomo senza patria e senza pace non è libero* [illegible]

IPERICO *e* **IPERICON.** *S. m.* (Bot.) *Pianta che getta fusti di un piede e mezzo, a foglie bislunghe e pari* [illegible]. *Dicesi anche* Pilatro (Hypericum perforatum Linn.). (Fanf.) *È in Plin.*

IPERIONE. [T.] *S. m. N. pr. Titano che dalla sorella Tia o dalla Terra ebbe l'Aurora, il Sole, la Luna. Ovvero: Figlio del Cielo e della Terra, padre del Sole.* [T.] *D.* 3. 22. L'aspetto del tuo nato, Iperione. *Lo vogliono Un astronomo che insegnasse le astronomiche misure del tempo, onde detto Padre del Sole, come dicesi Padre d'una scienza, e Pater elegantiarum.*

[T.] *Ov. e Omer. Il sole stesso. Gr.* Ὑπέρ, *Sopra.* Ἰών, *Andante.*

Agg. [T.] *Sil. e Val. Fl.* Iperionio, *del Sole.* — Iperionide, *la Figlia d'Iperione, la Luna.* — Iperionidi, *le figlie del Sole.*

[T.] *Nome d'un figlio di Priamo; come a noi* Stella *nome di donna.*

IPERMETRO [T.] *Agg. T. lett. Verso che passa la misura ordinaria; Ipercatalettico* (V.). *È in Diom. Gr.* Ὑπέρ, *Sopra,* Μέτρον, *Misura,* Ὑπέρμετρος. *anche Sost.* Salvin. Tanc. Buon. (C) Se non si fa questa legatura, il verso sopraddetto si è ipermetro, e passa d'una sillaba la giusta misura.

IPNO. *S. m. Dal gr.* Ὕπνος, *Sonno.* (Bot.) [D. Pont.] *Volgarmente* Borracina. *Genere di piante crittogame della famiglia de' Muschi: molte specie sono provvedute di fusto, di rami e di foglie minute, e per così dire in miniatura, di cui è formato in gran parte il verde tappeto che copre il tronco degli alberi, e il fondo delle foreste nella stagione invernale. I loro corpi riproduttori (spore) sono contenuti dentro ad un'urna munita di coperchio, come nei Politrichi.* V. Muschi. *Gli antichi supposero negli Ipni qualche virtù sonnifera, per cui se ne servirono nella formazione dei loro letti: donde venne tratto il nome del genere. Serapione dice che l'infusione vinosa ha virtù di conciliare il sonno.* Hypnoticon e Hypnotice, *erba, è in Apul.*

IPO (Chim.) [Sel.] *Particella tolta dal greco* Ὑπό, *che significa Sotto, e che si prepone ai nomi aggiuntivi di certi acidi, per denotare che l'acido così designato corrisponde ad un grado inferiore di ossidazione o di solforazione di altro precedente. Quando, per esempio, si dice* Acido iposolforoso, *s'intende un composto d'indole acida e contenente meno ossigeno dell'*Acido solforoso. *Nella formazione del nome dei sali, la particella* Ipo *rimane premessa al nome, a riconoscere da quale acido detti composti derivano, p. e.:* Iposolfiti.

IPOCA. *S. f., che usasi nel pl. Sorta di rete da pescare simile alle Vangajuole.* (Fanf.) Salvin. Opp. Pesc. 3. 285. (Mt.) Delle quai reti parte s'addimandan giacchi, E parte grifi, o gangame, ed ipoche Fondo, o sagene.. *E in nota:* Ipoche, quasi reti da mettere sotto, forse vangajuole.

IPOCARPOGEE. *S. f. pl. Dal gr.* Ὑπό, *Sotto,* Καρπός, *Frutto, e* Γῆ, *Terra.* (Bot.) [D. Pont.] *Sono dette* Ipocarpogee *ed anche* Ipogee, *ma impropriamente, certe specie di piante che godono dell'attitudine di* [illegible] *sotterra l'ovario fecondato,* [illegible] *per crescere e condurre i semi alla maturità. Sono di questo numero l'*A[illegible] *Ipogea* [illegible] *Trifolium subterraneum, la Vicia*[illegible]*, ed altre.*

IPOCAUSTO *S. m. Dal gr.* Ὑπό, *Sotto, e* Καυστός, *Bruciato. Luogo ne' bagni antichi dove facevasi ardere il fuoco per riscaldare le stanze e l'acque. Aureo lat.* Cocch. Bagn. 352. (M.) Da questi frammenti, e dall'insigne ipocausto antico, che tuttora rimane nella città,... si può con ragione dedurre.

IPOCISTIDE *S. f. Dal gr.* Ὑπό, *Sotto, e* Κίστος, *Frutice.* (Bot.) Ricett. Fior. 3. 43. (C) L'ipocistide è una pianta che nasce alle radici del cisto, volgarmente detta Imbrentina. [T.] *Ivi.* Bisogna avere avvertenza che non si pigli in cambio dell'ipocistide [illegible] ma fa il fusto [illegible] di bue, e [illegible] ed è l'[illegible] di Dioscoride.

IPOCISTO *S. m.* (Bot.) *Lo stesso che Ipocistide* (V.).

IPOCLORITO. *S. m.* Chim. [Sel.] *Sale derivante dall'acido ipocloroso. Gl'Ipocloriti* [illegible] *il nome di Cloruri della base, onde, specialmente in tecnologia, si dice indifferentemente* Ipoclorito di calce, di potassa, di soda, ovvero Cloruro di calce, di potassa, di soda.

IPOCLOROSO *Agg.* Chim. [Sel.] *Unito al nome generico di* Acido, *designa la combinazione* [illegible] *ossigenata del cloro coll'ossigeno, ed ha per caratteri speciali di possedere* [illegible] *efficacia decolorante, qualità che ha in comune coi sali ai quali dà nascimento.*

IPOCONDRIA *S. f. Gr.* Ὑποχόνδριακον πάθος. [illegible] *Malattia cronica, nella quale* [illegible] *ordinariamente* [illegible] *e si soffre ne' nervi* [illegible] *e gravi malinconie; si chiama* [illegible] *Affezione ipocondriaca, perchè si credeva avesse la sua sede nell'ipocondrio. Nelle femmine è detta Affezione isterica o Isterismo.* [illegible] *Teod. Prisc.* [illegible] Red. Esp. nat. [illegible] Ancorchè fosse cagionata dalla più fine e più [illegible] ipocondria del mondo. *E Lett.* 2. 80. [illegible] servito con ipocondria. [illegible] *Lett.* 41. 203. [illegible] vede [illegible] un [illegible] agli uomini, com'è quella della [illegible] della medicina, e tanto abbarbicata nella loro ipocondria. Baldin. Art. Int. 37. Dopo esser caduto in una forte ipocondria, fatto magro di corpo.

† **IPOCONDRIACARE.** *V. n. ass. di cel. Dare all'ipocondria.* Salvin. Annot. Fier. Buonar. p. 504. col. 1. in fine. (Gh.) La buona memoria di quel buon vecchio del Coltellini agl'ipocondriaci solea dir per ischerzo: Non ipocondriacate.

IPOCONDRIACO *Agg. Che appartiene all'ipocondria.* Cocch. Bagn. (M.) Male ipocondriaco, melancolico o flatulento. [T.] *F. Cons. Med.* 1. 110. Affezione ipocondriaca, cioè affezione nervosa, convulsiva, [illegible] parti del corpo più [illegible] Vallisn. Op. 3. 497. Quando si parla di un affezione ipocondriaca o isterica o scorbutica..., si parla di mali ostinatissimi e ribelli. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) I di lui mali ipocondriaci e le cagioni non sono tali che possano esser vinte e domate da' medici.

2. *E Agg. e S. m. Che patisce ipocondria.* Pros. Fior. 4. 2. 270. (C) Io non dico queste cose per confondervi la mente, per essere alquanto ipocondriaco, la qual cosa non vorreste che si dicesse. Red. *nel Diz. di A. Pasta.* Mi rallegro seco che ella [illegible] ipocondriaco, perchè [illegible] dire, [illegible] egli [illegible] *E* [illegible] [Tor. *Ist.* [illegible] Era uomo assai ipocondriaco, e diceva di strane cose.

[illegible] *d'amore.*

IPOCONDRICO. *Agg. Che patisce* [illegible] Buon. Fier. 4. 4. 7. (C) Io cedo, io son [illegible] sofistico, Fantastico, ipocondrico, eteroclito.

IPOCONDRIO *S. m. Dal gr.* Ὑπό, *Sotto, e* Χόνδρος, *Cartilagine.* (Anat.) *La parte laterale e superiore dell'addome, situata a destra ed a sinistra,* [illegible] *dal lembo* [illegible] *delle coste* [illegible] Red. Cons. 2. 88. [illegible] *nel* [illegible] *di A. Pasta.* [illegible] *negl'ipocondri* [illegible]

† **IPOCONDRO.** *S. m. Ipocondrico.* Buon. Fier. 1. 3. 4. (C) Bisogno ho, passeggiando [illegible] ristoro all'aria aperta. Coll'esser [illegible] ipocondri Non vo' che i fiati [illegible] più solo.

IPOCRASSO, *e* **IPPOCRASSO** *S. m. Dal gr.* Ὑπό, *Sotto, e* Κρᾶσις, *lo mescolo. Vino* [illegible] *o altro liquore* [illegible] Soder. Colt. 114. (M.) [illegible] [illegible] mosto [illegible] d'ippocrasso, che [illegible] ippocrasso [illegible] fare l'ippocrasso [illegible] zucchero, cannella [illegible]

† **IPOCRESIA** [T.] *Ipocrisia* [illegible] [T.] *Malasp. Cron.* [illegible] *Tesorett.* 21. 35. [illegible] 12. [illegible] *F.* 10. 144. 3. *Cronic. Med.* [illegible] 190. [illegible] *Arch. Stor.* 1858. 81. [illegible]

IPOCRISIA *e* † **IPOCRESIA** *e* † **IPPOCRISIA** *e* † **IPPOCRESIA**, *e* [illegible] **IPOCRISMA.** *Fr. Jac. Tod.* 2. 20. 14. [illegible] [T.] [illegible] *Bot. Inf.* 11. [illegible] Ipocrisia [illegible] è mostrarsi buona, essendo rea. [T.] *Gr.* Ὑπό, *Sotto,* Κρίνω, *Discernere, Eleggere, Prescegliere, Appurare, Apprezzare, Dichiarare, Pensare, Regna dare, Conchiudere, Determinare* [illegible], *Riconoscitore*, *Certo*, *Esatto*, *Vero*. [illegible] *Spi*[illegible]*are*, *Interpretare* [illegible], *Accusatore* [illegible], *Rispondere* [illegible], *Risposta* [illegible] *Far la parte d'*[illegible] [illegible], *Imitatore*, *F*[illegible]*amente* [illegible], *Azione oratoria*, *Ufizio*, *Tono*, *Portamento*, *Apparenza*, *Dono*. [illegible] Mau[illegible]vano soleva dire che riuscirebbe cer[illegible] cose a Virgilio se potesse prendere la voce e il volto e i fatti ad[illegible]. V. IPOCRITICO, § 1 [illegible], *Fingere* [illegible], *Furbo*.

2. *L'uso più com. concerne le mostre di virtù rel.* [illegible] *Lett. Sav.* 254 (*Man*.) Non credo che possiate esser capace d'ipocrisia, se essa [illegible] di esser quel che non è. *S. Anton. Confess.* Ipocrisia è [illegible] d'aver quella bontà e santità, della quale è privato per peccato mortale. (*Cam*.) *Somm.* [illegible] L'ipocrisia si è uno peccato che fa mostrare i beni di fuori, che non sono dentro. *But. Inf.* 23 Ipocrisia è [illegible]amento di santità e di verità nel[illegible] di fuora, coll'appiattamento d'iniquità e di vizio che è dentro. [T.] *Vang.* Dentro siete pieni d'ipocrisia e d'iniquità. *E.* Badatevi dal lievito de' Farisei, che è l'ipocrisia. *Grisol.* Ipocrisia, mal sottile, segreto veleno, belletto delle virtù, tignuola della santità. — *Cavalc. Med. cuor.* 191. *var.* (C) Procede da negligenza e da ambizione e cupidità, e timore e ipocrisia e amore terreno. *Bocc. Nov.* 6. *tit.* Confonde... la malvagia ipocrisia. [T.] Goffa.

D. 1. 11. (C) Nel cerchio secondo (*d'inferno*) s'annida Ipocrisia, lusinghe (*gli adulatori*), e chi affattura (*i maghi*), Falsità, ladroneccio... e simile lordura.

3. [T.] *Secondo l'orig. e l'uso, anche fuori del senso rel., chi simula il bene o quel che par bene, è ipocrita.* — Ipocrisia d'amor patrio. — Di libertà, d'universale benevolenza.

[T.] Di cerimonie.

[T.] *Quando il vizio coll'incredulità è in voga, c'è de' ipocriti di bestemmia e di laidezza. Il vantarsi di non temere Dio e le cose di Dio, è ipocrisia spesso della debolezza.* Ipocrisia del male.

4. *Modi com. ai sensi not.* *G. V.* 12. 8. 12. (C) Per una sua coperta ipocresia. *Cavalc. Med. cuor.* [illegible] Questa pazienza [illegible] è viziosa, che procede da ipocresia. [Val.] *Tesorett.* 21. 35. O, per ipocresia, Mostrare di ben fare. — *G. V.* 12. 3. 8. (C) Tutto fece a frode e ipocresia. *E.* 10. 144. 3. Non voltono acconsentire, dando iscusa di falsa ipocresia. [T.] Parlare con [illegible].

[T.] Maschera d'ipocrisia. *Men. Sat.* 7. Che la moderna ipocrisia s'adora. — L'ipocrisia è per lo [illegible] [illegible] l'impostura è loquace, cerca [illegible] ingannare d'essere il falso. *Plur.* Certe ipocrisie malaccorte. — Ipocrisie letterarie e politiche succedute alle religiose.

IPOCRITA e † IPOCRITO [illegible] † IPPOCRITA [illegible] *S. m.* [illegible] *chi non ha e non vuole acquistare* [illegible] *Inf.* 23. 3[illegible]. (C) Ipocrita viene a dire infignitore, [illegible] ingannatore, simulatore, cioè un coperto ingannatore, e rappresentatore [illegible] persona che egli non è. Ipocrito è un nome composto da *ipo*, che a dire *sopra*, e *crysos* in greco, che viene *oro* in latino. *But.* Ed è detto ipocrito, quasi di sopra dorato, ovvero [illegible], perchè di sè falsamente fa giudicare. [T.] *Superfluo avvertire che l'etim. da Χρυσὸς è falsa, ma ci credeva anco D.* 1. 23.

[T.] *Lud.* Ipocriti quelli che negli spettacoli si copron la faccia e s'imbellettano d'azzurro e di rosso, [illegible] maschere di gesso, e mettendosi creta al collo e alle mani, ora maschi, ora femmine, ora tosati, e ora con zazzera, ora giovani, ora vecchie. *Scol.* e *Quint.* Ipocrita l'istrione che fa le seconde parti. V. IPOCRITICA, § 1.

2. *Senso segnatam. rel.* [Camp.] *S. Greg. Mor.* Lo ipocrita... non desidera d'essere giusto, ma più tosto di parere. *Somm.* 6. Quelli sono ipocriti che mostrano sembianza d'essere santi uomini, e si non sono. [illegible] *Dat. Lepid.* 61. (Gh.) [illegible] ipocriti che fanno il santo e [illegible] sono peggiori degli altri. [T.] *Pupin. Burch.* 192. [illegible] descrive per ipocriti [illegible] che, coperti di veli, simulavano divozione e pietà, [illegible] non [illegible] per rappresentarsi qual non erano. *Adim. L. Sat.* [illegible] Del[illegible]ita son l'arti più note, Predicar povertade, e, con rapine, Ricchezze accumular quant'egli puote. [Camp.] *Bibb. Eccles.* 1. Non sarai ipocrito [illegible] degli uomini (*ne fueris hypocrita*). [T.] *Vang.* Non suonare la tromba innanzi a te, come nelle adunanze gl'ipocriti fanno. *E.* Ipocrita, leva prima la trave dal occhio tuo. *E.* Che mi tentate, ipocriti? [illegible] 26. (C) Ipocriti, bene profetò di voi Isaia. *Mor. S. Greg.* Guai a voi ipocriti, che cercate il mare e la terra! [Camp.] *Bibb. Job.* 8. Così le vie di tutti coloro che dimenticano Iddio; e la speranza dell'ipocrito perirà. [T.] Il bacchettone da poco e sinceramente e affettatamente alle esterne cerimonie religiose, non finge nè tende a ingannare: c'è dei bacchettoni ipocriti; ma i bacchettoni ipocriti sono i men da temere.

3. *Modi com. e al senso rel. e ad altri.* V. IPOCRITO *agg.* e IPOCRISIA. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 53. Accorto quell'ipocrito maligno. — *Dant.* 1. 23. (C) Degl'ipocriti tristi (*dal Vang.*). [T.] *Anco di chi finge amorevolezza, mansuetudine, gentilezza, si dice* È un ipocrita.

IPÒCRITA. [T.] *Agg.* V. IPOCRITO *agg.* § 1.

† IPOCRITÀ. [T.] *S. f.* [illegible] *per non dire Ipocrisia.* [illegible] *legge la Cr.* [illegible] *V.* 10. 5[illegible] [illegible] Ipocrito *agg.*, § 2. *In fr.*, *il Pasquier* [illegible]

IPOCRITACCIO e ACCIA. [T.] *S. m.* e *f.* *Pegg.* d'IPOCRITA. [T.] [illegible] *più dispr.*; ma [illegible] *Ipocritaccio* [illegible] [illegible] — *Bern. Vedr.* 6. 2. s. 1. p. 23. (Gh.) [illegible] ipocritaccio [illegible] levam li dinanzi.

IPOCRITAMENTE. [T.] *Avv.* *Da* IPOCRITA *sost.* e *da* IPOCRITO *agg.* *Pietrop. Com. Primier.* 17. (Gh.) Quelli che troppo filosoficamente, o ipocritamente per dire meglio, dannano e vituperano in genere ogni sorte di giuoco.

IPOCRITICA. [T.] *S. f.* [illegible] IPOCRITICO *agg.*

IPOCRITICO. [T.] *Agg.* *Non* [illegible] *com.* [illegible] *ma da* [illegible] *nel senso* [illegible] [illegible] IPOCRITA § 1. [illegible] *e tutto scolastico.* [illegible] (Gh.) Dopo che, con nuove [illegible], s'ingravì e preso aria di maestà la prima poesia, e argomenti gravi e interi a ciascuna favola furono assegnati, e formata fu l'arte ipocritica degl'istrioni. *E.* 65. La melopea, la quale appartiene alla ipocritica, cioè all'istrionica. *Qui sost.*, *sottint.* Arte [illegible].

2. † *Ipocrito agg.* [T.] *Rabelais* Hypocritique. [illegible] *Vita* [illegible] *cap.* 152. *p.* 93. (Gh.) San Bernardo portava i suoi vestimenti, ch'erano poveri sì, ma non giammai sudici o lordi; anzi diceva che le vesti sch[illegible] erano segno d'a[illegible] ammonito e di costumi trascurati e di vita ipocritica.

IPOCRITINO e INA. [T.] *S. m.* e *f.* *Dim.* d'IPOCRITA. *Senza vezz.* *Aret.* [illegible] perdo, o non si stizza [illegible] ipocritino [illegible] [T.] [illegible] *ipocritucci* [illegible] *d'adulti; alquanto* [illegible] *per enfem.*

IPOCRITO e † IPPOCRITO. [T.] *Agg.* *Di ipocrita o Da ipocrita.* *Bern. Orl.* 1. 19. 65. (C) [T.] Zelo ipocrito. *Non sarebbe strano, anche aggettivamente,* Zelo ipocrita, *ma parrebbe quasi personif.* *Non si preporrebbe però mai* Ipocrita zelo, o [illegible], *come* Ipocrito zelo. — *Bocc. Nov.* 7. 2. (*Man.*) [illegible] carità. [F.] *Parin. Poes.* 2. 99. [illegible] No, non celar, garzone [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 5. 1. 3. (*Man.*) L'ipocrite mostranze, Che fur per le contrate, Mostravan santitate.

2. *Anche fuori del senso rel.* *M. V.* 1. 7. (*Man.*) Avvedendosi i cittadini della ipocrita operazione de' capitani. *G. V.* 10. 56. 4. (C) La quale ipocrita dissimulazione piacque molto a' Roman. (*Così il testo Davanz.*) *Varch. Ercol.* 103. (*Mt.*) Non volere essere più ipocrito o simulatore.

[T.] Maniere, Parola.

[T.] *Salvin. Disc.* 2. 341. Quanto facile si renda per via degl'Indici de' Florilegi, e delle Poliantee, il far di sapere una ipocrita dimostranza. V. anche IPOCRITICO, § 2.

† IPOCRITO. [T.] *S. m.* *Ipocrita.* (V.) [Camp.] *Bibb. Eccles.* 1. *E Job.* 8. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 53.

IPOCRITONE e ONA. [T.] *S. m.* e *f.* *Accr. quasi pegg.* d'IPOCRITA; e *come Agg.* V. IPOCRITACCIO. [Val.] *Crudel. Rim.* 131. Lascivo ipocritone, Che alla fin poi ci ascerai la testa. — *Aret. Talan. prol.* *in Teat. scel.* 8. 139. (Gh.) *Bern. Orl.* 1. 22. 8. (C) Quel tristo ipocritone.

Per estens., *per cel.* *Leop. Rim.* 22. (Gh.) [illegible] l'altro giorno un letterato [illegible] [illegible] il nome *d'ranchero*, [illegible] chiamo l'ipocritone.

IPOCRITUCCIO. [T.] *Dim.* d'IPOCRITA. V. IPOCRITINO.

IPOFETA *ma* [illegible] *nel pl.* IPOFETI. [T.] *T. d'erud.* [illegible] *che* [illegible] *colli* [illegible], [illegible] *solo gli oracoli* [illegible] *dalla bocca* [illegible] *ma ricevuti* [illegible] *Commentando* Ipofeta [illegible] *quasi med*[illegible] *tra gli uomini e gli Dei, anch'essa* [illegible] *Interprete* [illegible] *Il Rubenio* [illegible] *che raccontava il passato,* [illegible] [illegible] *per Suonatore che* [illegible] *la musica e col suo istrumento la interpretava.*

IPOFOSFITO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali formati coll'acido ipofosforoso.*

IPOFOSFOROSO. *Ag.* (Chim.) [Sel.] *Unito ad* [illegible] *la* [illegible] *meno ossigenata del fosforo.*

IPOGASTRICO. [illegible] (Anat.) *Aggiunto* [illegible] *propaggini del tronco discendente, e di alcune diramazioni similmente del tronco inferiore, che appartengono all'ipogastrio.* V. IPOGASTRIO. *Red. Cons.* 1. 150. (*M.*) Può nulladimeno avvenire la sterilità per cagione di esso forame tenue o stretto, raggrinzato, premuto e serrato dalla soverchia pienezza de' rami delle arterie, e delle vene preparanti e delle ipogastriche, i quali rami scorrono sopra le tube falloppiane... *Cocch. Lez.* 27. Arterie derivate dalle ipogastriche, le quali sono rami di due tronchi [illegible]...

IPOGÀSTRIO. *S. m.* (Anat.) *Dal gr.* Ὑπὸ, *Sotto*, *e* Γαστήρ, *Ventre.* *Parte inferiore del ventre, posta al di sotto di una linea tirata dall'una all'altra delle creste* [illegible] *anteriori e superiori, e va sino al pube. Inguini diconsi le sue parti laterali.* (*Mt.*) *Bucell. Anat.* 217. (*M.*) Dalla spinal midolla quando ella è nelle vertebre de' lombi nascono alcuna volta quattro paja di nervi..., i quali parte si disseminano ne' muscoli de' lombi e dell'ipogastrio, e parte nelle gambe.

IPOGEO. [T.] *S. m.* *Luogo sotterra, per lo più preparato apposta.* *Gr.* Ὑπὸ, Γῆ. *Ell. dall'agg.* [T.] [illegible] *Gli* edifizi costrutti a terreno, ma se si fanno [illegible] e [illegible], siano le fondamenta più grosse. [illegible] [illegible] molti cercare gl'ipogei, per il fresco; perchè, rilassati di fibra, non possono soffrire il caldo. *Più com.* *Scavi e Costruzioni sotterra, ove gli antichi deponevano i morti.* *Petron.* Il corpo deposto ne l'ipogeo, ella si mise a farne la guardia, e a piangere. — Ipogei egiz., etruschi. *Lanz. Sagg.* *Etr.* 2. [illegible] [illegible] le collezioni estratte dal medesimo ipogeo, per vedere come si esprimessero le relazioni della consanguinità ed affinità. — Sacri ipogei. — Fu scoperto un ipogeo.

2. *Agg.*, *men com.* [T.] *Cel. Aurel.* Luoghi ipogei o a grotte. Tempio ipogeo.

3. (Bot.) [D. Pont.] *Diconsi dei cotiledoni, allorchè, nell'atto del germogliamento, invece di sortire all'aria libera, stanno nascosti sotterra, e marciscono dopo di avere somministrato all'embrione il nutrimento necessario per lo sviluppo della piumetta e della radichetta.*

4. *Sost.* [T.] *Punto che gli ant. astron. fissavano sulla terra in rispetto a un punto del cielo.* La tal casa celeste è all'ipogeo.

IPOGEO. [T.] *Agg.* V. *il sost.*

IPOGINO. *Agg.* *Dal gr.* Ὑπὸ, *Sotto*, *e* Γυνή, *Femmina.* (Bo.) [D. Pont.] *Diconsi degli stami della corolla del disco o nettario, tuttavolta che si trovano collocati al di sotto dell'ovario; il che succede sempre quando quest'ultimo non contrae nessuna aderenza col calice. Sono ancora indicate col nome d'*[illegible] *e* [illegible] *che offrono questa disposizione di organi.*

IPOMOCLIO. *S. m.* *Punto d'appoggio nella leva, Sotto*[illegible]. *Gr.* [illegible], *Leva.* [illegible] — *Salvin. Annot.* [illegible] 5. 122. (*Mt.*) [illegible] due leve opposte, che hanno lo ipomoclio, o sostegno comune, nella punta.

IPONEA. *S. f.* *Allegoria.* *Dal sottintendere l'idea velata con altra imag.* *Gr.* Ὑπόνοια. *Infar. sec.* 339. *ediz. fior.* 1588. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'iponea o allegoria è [illegible] spezialissima.

IPORCHEMA. [T.] *S. m.* *Canto con danza e pantomimica.* *Figura di danza o pantomimica.* *Gr.*

Ὑπόρχημα, Danza con canto e musica. Ὑπορχηστής, Pantomima. Ὑπο, [illegible], Che concerne, Che ama il ballo. Ὀρχηστικὸς, Atto alla mossa di ballo e. Ὀρχηστής, Ballerino. Maestro di ballo. Nel senso Violento, si pronuncia [illegible] dai Lat. la guerra del [illegible] Ludus. Nome anche di pesce. Orchestra, il semicerchio del teatro d'Atene, ove il coro faceva i suoi giri; a Roma, il luogo del teatro, ove i Senatori sedevano; giacchè non era il coro in orig. mai senza danza: onde i nomi di Strofe e di Antistrofe. Ὑπορχέομαι, *Ballare al suono, o Cantare ballando.* Ὀρχέομαι Κύκλωπα, *Rappresentare la farsa del Ciclope in un balletto.* Hor. Cyclopa saltare. — Ὀρχέομαι, *Agitarsi, Palpitare.* Ὀρχέω, *Far ballare, Muovere.* Dall'idea gen. della rad. ορ, denotante più o men rapido movimento. = *Salvin. Cas.* 12. (*Mt.*) L'iporchema, o canto a ballo dell'Eco, o di Pane, o di Satiro, che Cupido fa la serenata. [T.] Iporchema, *Componimento di versi brevi, con molti piedi pirrichii. Per lo più gajo.*

IPORCHEMÀTICA. [T.] S. f. V. IPORCHEMATICO Agg.

IPORCHEMÀTICO. [T.] Agg. Da IPORCHEMA. *Di canto con danza.* [T.] Iporchematico componimento, *che cantavasi nella danza.* — *Salvin. Cas.* 69. (*Mt.*) La iporchematica, cioè la saltazione armata. [T.] *Questo è senso spec. ma l'Iporchematica comprendeva ogni imitazione in cui la musica fosse con danza e canto. La pantomima può essere senza danza e senza parola; e le danze pirriche senza canto.*

IPOSARCA. S. m. *Dal gr.* Ὑπὸ, *Sotto,* e Σάρξ, σαρκὸς, *Carne. T. de' Medici. Specie d'anasarca o idropisia universale, i cui umori trovansi non solo tra la sostanza del tessuto cellulare, come nell'anasarca, ma anche al di sotto.* Lib. cur. malatt. (C) Se ella è iposarca, e l'infermo sia forte, sia fatta signera (*cavisi sangue*) della vena epatica, cioè della vena del fegato.

IPOSCÈNIO. [T.] S. m. *Il disotto della scena, il muro che reggeva il proscenio.* Gr. Ὑπὸ, Σκηνή. *Lo spazio lungo esso muro, ove stavano i suonatori. Spazio tra l'orchestra e il proscenio. Poteva essere ornato di colonne e di statue. Toscanell. Precett.* (*Mt.*)

IPOSOLFATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali formati dall'acido iposolforico.*

IPOSOLFITO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali formati coll'acido iposolforoso.*

IPOSOLFÒRICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Unito ad Acido significa un acido del solfo meno ossigenato dell'acido solforico. Produce gl'iposolfati.*

IPOSOLFOROSO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Unito ad Acido, accenna l'acido meno ossigenato del solfo.*

IPÒSTASI. [T.] S. f. *Secondo l'orig. gr.* Ὑπὸ, Ἵστημι. *Quel che è posto sotto. Quindi Materia, Soggetto, Principio, Ferma persuasione, Proposito, Impresa, Costanza, Fiducia, Coraggio.*

[Camp.] *Vogg. It. Mon.* III. Conciossia cosa che nessuna forma accidentale per se medesima abbia essere senza la ipostasi, cioè sanza la sussistenza della sostanza sustentante (*absque hypostasi*). = *Salvin. Disc.* 2. 217. (C) Non vi essendo in quel mezzo alcuna ipostasi o sussistenza. [T.] *Ma nel ling. filos. distinguesi* Sussistenza *da* Sostanza, *e l'uno e l'altro da* Realtà.

2. [T.] Ὑπόστασις, *gr., valeva Sostegno; e Il Creatore, che non è la sostanza delle creature, ma, creando e conservando, le fa stare, le regge. Quindi l'agg. femm. Efficiente, Creatrice. E perchè* Ipostasi *porta l'idea d'esistenza, chiamaronsi così le Persone divine.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 53. Confessa tre ipostasi, cioè tre sussistenti persone. [T.] *Cod. Giustin.* Una Persona divina in tre ipostasi o sussistenti Persone. — In Dio tre ipostasi e una natura. — *Varch. Lez. Dant.* I. 449. (*Man.*) Il secondo modo si chiama unirsi in persona ovvero personalmente, e quelle cose si chiamano unirsi secondo la persona, l'ipostasi, cioè la sostanza delle quali è una medesima. [T.] *Ma S. Gir. avverte che, ragionando di Dio, si eviti l'equivoco del moltiplicarne le sostanze, come suonerebbe la parola francese.* V. IPOSTATICO *e l'art.* [Cors.] *Palla. Stor. Conc.* 8. 19. 13. Si trattò con sì gran sottigliezza della distinzione fra questi vocaboli scientifici: Sustanza, persona, ipostasi. [*Mt.*] *Fu cagione di molte dispute tra' teol. gr. e lat., cui pose fine il Sinodo d'Alessandria nel* 362, *ove fu deciso che* Ipostasi *valeva* Persona *e non* Sostanza. *Parlandosi della divina Incarnazione, i teol. per* Ipostasi *o* Unione ipostatica, *intendono l'unione della umana e della divina natura nella persona del Divin Verbo, per la quale egli è Dio ed Uomo, ovvero Uomo Dio.* [Camp.] *Serm.* 29. Una ipostasi, ovvero persona di Cristo.

IPOSTATICAMENTE. [T.] Avv. Da IPOSTATICO (V.). *Oltre che Personalmente, Sostanzialmente, in gr. valeva eziandio Con fermezza, secondo il senso estens. di ipostasi.* [Cors.] *Bart. Gr. Mod. Cris.* 4. Il divin Verbo ipostaticamente unito alla natura umana. — *Segner.* [illegible]

IPOSTÀTICO. [T.] Agg. Da IPOSTASI (V.). *Personale. Sostanziale. E in gr. Concernente il Creatore. Quindi il senso teol.* [T.] Unione ipostatica del Verbo coll'umana natura, *cioè personale, in una persona Dio e uomo.* — *Segner. Mann. Giugn.* 1. 2. (C) Questa (*grazia*) in lui non dipendeva dalle opere, dipendeva dall'unione ipostatica, la qual sola lo costituiva impeccabile. *E Ag.* 6. 1. Sono ammessi all'intima unione con la natura divina, ma non all'unione ipostatica.

IPOTECA. S. f. *Dal gr.* Ὑπὸ, *Sotto, e da* Τίθημι, [illegible], *Io pongo.* (Leg.) [Cas.] *Diritto che un creditore ha su di un immobile del suo debitore per soddisfarsi del suo credito esercibile presso qualunque terzo possessore del fondo ipotecato. Anche lat.* = *Targ. Viagg.* 1. 92. (*Mt.*) *E* 6. 4. [T.] Vincolo d'ipoteca. — Generale, Speciale. — Ipoteca su i beni; sulle strade ferrate. — Fondo gravato d'ipoteche. — Beni soggetti a ipoteca. — Beni liberi da ipoteca. — Sottoporre a... un fondo. Prendere ipoteca sui beni.

[G. M.] Rinnovare l'ipoteca. — Restringerla; Cancellarla.

[Cont.] Ipoteca anteriore. *Cons. Mar. Gen.* IV. Quelli che faranno notaro d'aver dato denari a cambio marittimo di qualsivoglia sorte, o in participazione de' vascelli... abbiano ipoteca anteriore sopra di essi vascelli, dal giorno che sarà stata fatta detta nota a tutti gli altri interessati su i vascelli medesimi.

2. [T.] *Uffizio in cui conservansi gli atti di tali obbligazioni.* Conservatore delle ipoteche.

3. [T.] Ipoteca, *in Tosc. anco il* Pegno, *secondo l'origine della voce. Onde.* Mettere roba in ipoteca.

[G. M.] Fare un'ipoteca. — Tenere in ipoteca.

IPOTECÀBILE. Agg. com. (Leg.) *Che si può ipotecare. De Luc. Dott. volg.* 2. 4. 1. *Berg.* (*Mt.*)

IPOTECANTE. Part. pres. di IPOTECARE. *Che ipoteca. De Luc. lat.* 4. *Berg.* (*Mt.*)

IPOTECARE. V. a. (Leg.) *Dare in ipoteca. Segner. Parr. Instr.* 16. 2. (*M.*) Se poi le liti sono co' poverelli, convien procedere ancora più lealmente, perchè, se per le loro necessità è lecito... d'impegnarli, d'ipotecarli, di venderli (*i vasi sacri*), non [illegible].

[T.] Ipotecare una strada ferrata, o altra impresa simile. *I diritti e le rendite che la concernono.*

IPOTECARIAMENTE. Avv. (Leg.) [Cas.] Da IPOTECARIO. [T.] Credito assicurato ipotecariamente.

IPOTECÀRIO. [T.] Agg. Da IPOTECA. *Che concerne in gen. l'ipoteca o le ipoteche. E in Cajo.*

[T.] Prestiti ipotecarii, *con ipoteca.* Guarentigie. Assicurazione.

[T.] Carichi. Debiti ipotecarii gravanti i fondi. — Iscrizioni ipotecarie. Titoli.

[T.] Leggi. Giurisprudenza.

[T.] *Che traggonsi dalle ipoteche.* Rendite. Tasse.

2. [T.] *Le pers.* I creditori ipotecarii.

Quindi [T.] Uffiz. ipotecarii. Banche.

3. *Come Sost.* [T.] *Fam. per estens.* È un ipotecario chi dà danaro a usura e con pegno sia di stabile sia di mobile.

IPOTECATO. *Part. pass. ed Agg.* Da IPOTECARE. (Leg.) *Cont. Scam. V. Arch. univ.* I. 7. 3. Quando la spesa ascendeva oltre al quarto, allora per vigore d'essa legge l'arcibate la medesima era sottoposto a rifare quel sopra più de' suoi proprii beni ipotecati. *De Luc. Dott. Volg. Pinaz. pag.* 371. *Berg.* (*Mt.*)

[T.] Strade ferrate ipotecate a favore del prestito.

2. *Fig. Segner. Crist. Instr.* 1. 16. 10. (*M.*) Essendo egli (*il marito*) come ipotecato e obbligato di tutto sè,... a quei che l'hanno procreato.

IPOTENUSA. S. f. *Dal gr.* Ὑπὸ, *Sotto, e* Τείνω, *Io tendo.* (Geom.) *Quel lato d'un triangolo rettangolo che è opposto all'angolo retto. E in Lat. Magal. Lett. At.* 642. (*M.*) Che nel triangolo rettangolo il quadrato dell'ipotenusa sia uguale ai quadrati de' lati. [T.] *Cavalier. Reg. Triang.* 10. Dato un lato con l'angolo aggiacente, trovare l'ipotenusa.

IPÒTESI. [T.] S. f. *Proposta che muove da una condizione, o che tende a una condizione.* Gr. Ὑπό, Τίθημι. *Atto del metter sotto. Quel che mettesi sotto. Base.* [T.] *Vale dunque e il proporre, e la Condizione proposta, e il fare ipotesi. Quindi in Gr. Risoluzione, Disegno, Impresa, Occasione, Sostituzione, Principio, Opinione, Suggerimento, Precetto, Raccomandazione, Pretesto, Proposta fraudolenta.*

[T.] *Ai Gr. e ai Lat. Proposizione più speciale, compresa sotto la tesi generale, e che applica quella Questione determinata intorno a certi luoghi, tempi o persone.* Cic. [illegible] quel che i Greci potrebbon dicono, una causa, indefinito, que' ch'essi tesi, e noi proponimento, proposizione. *Più chiaro* Apost. Ipotesi, sotto la tesi, cioè una quasi specie sotto il genere. *Quindi dicevano* Ridurre la tesi all'ipotesi. *Quindi* Ipotesi *dicevano una questione, e così anche un oggetto qualsiasi, un affare da doversi trattare. E gr. e lat. Soggetto di componimento.*

2. [T.] *Nel senso odierno, più specialm. Supposizione dalla quale deducesi o può dedursi non e più deduzione. Supposizione che più ha del verisimile.* L'ipotesi può essere una serie di supposizioni collegate insieme e formanti un sistema.

3. *Di cose scientifiche.* [Cont.] *G. G. Com.* III. 5. Le ipotesi... sono supposizioni appartenenti alla struttura degli orbi celesti, e tali che rispondano alle apparenze. *Bart. D. Tens. Press.* II. Gli scorgeranno posti a fronte e combattersi con bene affilate ragioni due ipotesi, due principii maestri, che se ne traggon dietro per via di conseguenze [illegible] altri maggiori e minori, e tutti insieme ci additano due diverse maniere d'incamminare una non poca parte della filosofia naturale. [T.] *Il Monti le personifica per dispr.* Le rauche ipotesi (*delle fischie, che vanno a capriccio*). — *Gal. Sagg.* 16. (C.) I quali non trattaron mai l'ipotesi attinenti a comete. [T.] *Manfred. Inst. Astron.* 236. È manifesto che tutto ciò che si è detto nella teorica del sole intorno a [illegible] moto, si può trasferire a questa ipotesi della terra mobile, cambiando solamente i luoghi del sole e della terra, e cangiando il nome d'apogeo e perigeo in quello d'afelio e perielio. — L'ipotesi della attrazione universale.

4. [T.] *Altri sensi.* Ipotesi storica.

[T.] *Altro modo più lato.* Per ipotesi, Per una ipotesi, Se per ipotesi.

[T.] *Nelle cose pratiche della vita, la gente colta anche parlando:* Facciamo un'ipotesi. *Più sempl.* Supponiamo. *Il pop. direbbe* Figuriamoci, o Mettiamo, *il* Sotto *si sottintende.* — Se per lontana ipotesi.

5. *Modi com. ai sensi not.* [T.] Per modo di... Nella ipotesi. — Secondo l'ipotesi. Venir fuori con una ipotesi. Ammettere, Respingere, Confermare l'ipotesi. Mera ipotesi, *Supposizione abbisognante di prove maggiori.* Probabile. Ragionamento fondato sopra una [illegible]. — [illegible] *Gal. Sat.* 250. Ci rende a rovescio questa principale e massima ipotesi. (*Rosm.*) Ipotesi, quali siano le sue condizioni necessarie, e quando passa in teoria. Ipotetico dicesi tutto ciò che è tale in relazione ai dati supposti, e suppone a apodittico. E. Necessità delle ipotesi e dati di cui devono essere fornite perchè abbiano valore. Regole [illegible] del Newton. Distinguonsi due specie d'ipotesi: delle vere cause, e ipotesi delle cause fisiche: le seconde non si appoggiano propriamente all'induzione, ma a congetture razionali. E il Newton osserva che non si dee fare uso di ipotesi per ispiegare i fatti, ov'ella non abbia queste due condizioni: che la cosa che si assume come cagione de' fatti, sia realmente esistente, e non essa stessa ipotetica; che sia atta a produrre que' fatti che si vogliono per essa spiegare. La maniera nell'io spiego l'origine delle idee non solo ha questi due caratteri, ma ne ha un terzo, pel quale ella esce dalla classe delle ipotesi, e passa in quella delle teorie.

IPOTETICAMENTE. [T.] Avv. Da IPOTETICO. [illegible] *Ber. Bert. Gamp.* 57. (*Man.*) Come ho parlato sempre ipoteticamente e sul vostro supposto, che... [T.] Ipoteticamente probabile.

IPOTÈTICO. [T.] Agg. Da IPOTESI (V.). *Che concerne una ipotesi, Che sopra una ipotesi si fonda, o muove da essa.* [T.] *Valeva in gr. Supposito, Condizionale. E perchè* Ὑποτίθημι *valeva anche Suggerimento,* Ipotetico, *Fatto a suggerire.* Supposizione ipotetica più o meno. *Quindi può esservi una necessaria illazione ipotetica.* (*Rosm.*) La necessità apodittica con la ipotetica furono confuse dal Leibnizio e dal Pascal, ma con qualche differenza. [T.] Ma anco che l'ipotesi non sia indubitabile, ammessa quella, ne seguono conseguenze necessarie indubitabilmente, non in quanto alla premessa, ma in quanto al vincolo che corre tra la premessa e loro.

[T.] *Vedere* Modi ipotetici e categorici di sillogizzare. *Varch. Lez.* 9. (C.) Queste si manifestano, e colla induzione o col esempio, o alcun sillogismo ipotetico, cioè suppositivo. [T.] Argomentazione ipotetica, dove la conclusione dipende da un'ipotesi, ammesso che sia. *Log.* Conclusione ipotetica.

[T.] Forma ipotetica, *nel linguaggio del Kant, Giudizio nel quale l'attributo è unito al soggetto, per via di mera supposizione.*

2. *Senso più pratico e usuale.* [T.] Computi ipotetici. Caso ipotetico.

[T.] Disegno ipotetico, *da eseguirsi così e così, posto un caso, avverate certe condizioni. Simile.* Promessa ipotetica. *Ma Condizionale è più schietto.*

3. *Sost.* [T.] *Apul.* I Matematici, *in quanto procedono per postulati, e in quanto i computi loro sciolgono i casi via via che vengono posti. — Nel primo senso può aver luogo la necessità ipotetica di cui sopra.*

IPOTIPOSI. [T.] *S. f. T. rett. Figura con cui rappresentasi al vivo l'oggetto.* [T.] *Cic.* Subjectio sub adspectum. *Quintil.* Forma rerum, verbis expressa. *Cels.* Evidentia. *Gr.* Ὑπό, Τύπος; *e questo forse da* Τύπτω, *Foggiare con colpi che facciano risaltare l'imagine o le forme rilevate più colpiscono il senso.* Τύπος, *Imagine, Rappresentazione, Abbozzo, Modello, Originale.* Ὑποτυπόω, *Formarsi un'idea, Figurarsi, Raffigurare, Abbozzare. Quindi le nostre locuz.* Ritrarre, Mettere sotto gli occhi. *Le descrizioni fiacche sono il contrario delle ipotiposi, tanto più quanto più minuziose. Pittura viva, anco in brevi parole, può chiamarsi* ipotiposi. *Ma poche sono che stampino nell'altrui mente rilevata e viva l'imagine delle cose, perchè poche n'hanno in sè netta la forma, e manca poi quel moto e quel calore dell'anima che richiedesi a imprimerla in altri.*

[T.] Ipotiposi pirroniane, *Libro di Sesto Empirico. Intendeva rappresentare con efficacia le ragioni del dubbio, che toglie agli atti umani efficacia; intendeva forse quasi forme esemplari della ragione.*

IPPACE. *S. m. Cacio fatto di latte di cavalla, di grato sapore, ma assai nutritivo.* (Fanf.) È in Plin.

IPPAGÌNA. *S. f. Dal gr.* Ἵππος, *Cavallo, e* Ἄγω, *Io conduco.* (Arche.) [Camp.] *Nave da trasportare cavalleria. Zibal. marit. mil.* Ippagine erano navi de' Greci fatte per condurre la cavalleria per mare, e furono usate dagli Ateniesi quando fecero l'armata di cento navi per guerreggiare nella Morea. Queste pure erano dette Osserarie. [T.] *Forse err. di lez. Le voci lat. sono* Hippagines, *Fest.*, Hippagogi, *Liv.*, Hippagus, *Plin.*

IPPAGRO. *S. m. Dal gr.* Ἵππος, *Cavallo, e* Ἄγριος, *Selvatico. Sorta di cavallo indomabile, Cavallo selvatico. Sulla forma del lat. anco* Onager. *Salvin. Opp. Cacc.* 3. 107. (Mt.) È ne' dumosi agli confin d'Europa Molta razza d'ippagri, ovver silvestri Cavalli.

IPPIATRÌA e **IPPIATRICA.** *S. f. Dal gr.* Ἵππος, *Cavallo, e* Ἰατρεία, *Io curo.* (Vet.) [Valla.] *L'arte di conoscere e di curare le infermità degli animali spettanti alla specie equina. Dappoichè si istituirono in Italia le zoojatriche scuole, ed i cultori di quest'arte scientifica si applicarono allo studio delle malattie di tutti i domestici bruti, questo vocabolo cadde in disuso, e gli furono sostituiti quelli di* Medicina Veterinaria, o di Zoojatria.

IPPIATRICO. [T.] *Agg. Da* IPPIATRIA.

IPPIATRO. *Agg. e S. m. Dal gr.* Ἵππος, *Cavallo, e* Ἰατρός, *Medico.* (Vet.) [Valla.] *Medico veterinario. È in Varr. —* V. IPPIATRIA.

IPPICO. [T.] *Agg. Dal gr.* Ἵππος, *Cavallo.* [T.] *Per non dire* Mostra di cavalli, *Quella ove espongonsi i più belli nella loro razza, o notabili per alcuna qualità, taluni dicono* Ippica, *usurpando non bene* Cavalcata. *Ma com. non è* Hippice *s. f., Cod. Justinian.* Hippius *agg., di Nettuno, in Fest.*

IPPIO. [T.] *Agg.* V. IPPOCRATE.

IPPOCAMPO. [T.] *S. m.* V. IPPOCRATE.

IPPOCASTANO. *S. m. Dal gr.* Ἵππος, *Cavallo, e* Κάστανον, *Castagna.* (Bot.) [D. Pont.] *Specie di pianta del genere* Aesculus, *della classe Eptandria monoginia e famiglia ancora incerta. Trasse il suo nome dalla supposta virtù de' suoi frutti di guarire le malattie de' cavalli. Detta anche* Castagno equino *o* Castagno d'India. *Coltivasi da per tutto ne' parchi e lungo i viali in grazia de' fiori oltremodo eleganti e per l'ombra fitta che mandano le sue foglie.* Zannich. Lett. Berg. (Mt.) [T.] *Monett. Mem. Frum.* 174. Per mezzo di un ranno forte di calce si addolciscono gli amarissimi frutti dell'ippocastano, o castagno d'India.

IPPOCENTAURO. *S. m. Animal favoloso che si rappresenta con la figura di mezz'uomo, e mezzo cavallo. Aureo lat. Più com.* Centauro. *Pros. Fior.* 2. 1. 169. (Gh.) (*Luciano*) Assomiglia i suoi Dialoghi a uno ippocentauro, quasi che essi fossero di due diverse nature composti. *Maff. G. P. Vit. Confess. in Vit. S. Anton. ab.* 13. 51.

IPPOCRASSO. V. IPOCRASSO.

IPPOCRATE e † **IPPOCRASSO** e † **IPPOCRAS.** [T.] *S. m. N. pr., diventato antonomastico, del celebre medico vissuto nel V sec. a. C., discendente d'Ercole e d'Esculapio, e adorato in Coo come eroe.* [T.] *Ippione, maestro della medicina a Esculapio. Ma* Ippocrazie *eran Feste in Atene in onore di Nettuno* Ippio. *Minerva* Ippia, *che combattette da un carro nella guerra degli Dei, e che insegnò l'arte d'aggiogare al carro cavalli.* Ippocampi, *Cavalli marini con due zampe, aggiogati al carro di Nettuno e d'altre Deità marine.* Ippocampo (*Plin.*), *e Cavallo marino, che nel capo e nel collo incurvato e nel ventre ha qualcosa di somigliante al cavallo, con molti anelli sul corpo e nella coda. = Lat. Gr.* Κάμπτω, *Piegare. Onde* Piede d'ippocampo, *Parte rilevata del cervello umano.* (Mt.)

[T.] *Il nome d'Ippocrate, dalle due voc. gr. Cavallo e Potenza, accenna a nobiltà d'origine, onde* Ippobòti *magistrati che governarono per alcun tempo l'Eubea. — Coll'accento sulla penult. secondo la pronun. in gr.* D. 2. 29. Di quel sommo Ippocrate che Natura Agli animali fe' ch'ell'ha più chari (*in servigio degli uomini*). *Pare abbiasi a leggere non sdrucciolo anco in* 1. 4. Ippocrate, Avicenna e Galieno. *Ma si può ne' due modi. Un del trecento* Ippocrasse disse d'una femmina che portava il fuoco: L'uno fuoco porta l'altro. *Tes. Br.* 5. 24. Dicono che Ippocras, lo grande medico, trovasse il cristeo a quello assemplo (*dall'operazione che fa l'ibis a sè*). — Giuramento d'Ippocrate, *che non si fa più.*

[T.] Scienza d'Ippocrate. — *Per antonom.* Un Ippocrate, L'Ippocrate moderno, *medico valentissimo, spesso per iron. Plur.* I nostri Ippocrati. Tanti Ippocrati.

IPPOCRATEE. [T.] *S. f. plur.* V. IPPOCRATICO, § 3.

IPPOCRÀTICO. [T.] *Agg. Da* IPPOCRATE (V.). [T.] *Gozzi G. Lett.* Tanta ippocratica scienza (*medica*). *Prud.* Lasciena quando servil Hyppocratica, *Non lo traduco, perchè i medici sanno il latino.*

Dottrina ippocratica, Medicina ippocratica, contrario a Speculativa, Ipotetica, Moderna. [T.] Medico ippocratico, *che segue le dottrine d'Ippocrate.* † Ippocratista, *seguace d'Ippocrate.* [De Capit.] *D. Conv.* 71. [T.] Taddeo Ippocratista. — Ippocratismo, *Dottrina medica conforme a quella d'Ippocrate.*

Sost. [T.] Gl'ippocratici. Medici, Autori. *Tit. di giornale* L'Ippocratico.

2. (Mt.) Faccia ippocratica, *Il volto de' moribondi, perchè bene descritto da Ippocrate; ed ha per sintomi occhi incavati, naso appuntato, tempie depresse, orecchie fredde e contratte, pelle aspra, colorito pallido e nerastro.* [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 112. Quelli ancora i quali non erano attaccati dal male maligno, avevano perduto affatto il naturale colorito, ed avevano certe facce ippocratiche, in guisa tale che sembravano cadaveri ambulanti.

3. [T.] Ippocratee, *pianta delle Indie e dell'Africa.*

IPPOCRATISMO. [T.] *S. m.* V. IPPOCRATICO, § 1.

IPPOCRATISTA. [T.] *S. m.* V. IPPOCRATICO, § 1.

IPPOCRAZIE. [T.] *S. f. plur. e Agg.* V. IPPOCRATE.

IPPOCRENE. [T.] *S. f. N. pr. diventato antonom.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 538. (Mt.) Col suo orcheggiare il Pegaso fece spicciar fuori la gran fontana che da lui si dice esser detta Ippocrene, cioè la fontana cavallina. [T.] *Gr.* Κρήνη, *Fonte,* Κάρηνον, *Capo, Cima. L'ispirazione da l'alto. La favola vogliono simbolo di Cadmo che, [illegible] in Beozia, scoprì quella fonte; Cadmo inventor delle lettere, cioè apportatore di civiltà, mestiere sovente serbato agli esuli, molti de' quali non hanno che il cavallo di S. Francesco. Pegaso [illegible] nato dal sangue di Medusa [illegible] Medusa. —* Le Muse Pegasidi. *F. Ov.* Le onde Pegasee. *È tutto volgata in Beozia, e però forse doveva nascere un Pegaso giureconsulto.*

[T.] *Ov.* Voi che tenete le font. dell'Aganippide Ippocrene. *Fig.* Fonte d'Ippocrene, *L'ispirazione poetica. Petr.* Son. Per cosa mirabile s'addita Chi vuol far d'Elicona nascer fiume. — *In senso anco* Fonti d'Ippocrene *Poetare [illegible] non fu mai detto che questa fontana educasse piante di lauro e di [illegible] non c'è una parola.*

2. *Agg.* [T.] Le fonti Ippocrene. De Capit. [*Algar. Op.* 9. 373. [T.] *Anco tra i versi di Fontana* Le fonti Ippocrenee. *Scrr.* Ippocrenidi, *Le Muse.*

3. [T.] Ippocrene, *S. f. Genere di conchiglie univalve. — Sarà per fare l'uffizio delle ostriche, e scrivervi sopra sentenze d'esilio.*

IPPOCRENÈO. [T.] *Agg. Da* IPPOCRENE (V., § 2.).

IPPOCRÈNIDI. [T.] *Agg. f. pl. Da* IPPOCRENE (V., § 2.).

IPPOCRÈNIO. [T.] *Agg. Da* IPPOCRENE (V., § 2.).

† **IPPOCRESÌA.** [T.] *Ipocrisia* (V.). [T.] *Varch. Stor.* 4.

† **IPPOCRICCO.** *S. m. Asino. Voce scherzevole formata dal Saccenti, come l'Ariosto formò Ippogrifo.* (Fanf.)

† **IPPOCRISÌA.** [T.] *Ipocrisia* (V.). *Lo dice il pop. Così* Oppenione *per* Opinione *è idiotismo del Varch.*

† **IPPOCRITA** e † **IPPOCRITO.** [T.] *S. m. e Agg. Ipocrita* (V.). *Lo dice il pop.* [T.] *Adim. L. Sat.* 65. = *Agg. Varch. Ercol.* 103. (Mt.)

IPPODROMO. *S. m. Dal gr.* Ἵππος, *Cavallo, e* Δρόμος, *Corso.* (Archeol.) *Propriamente Via che un cavallo percorre in un giorno; e più comunemente Luogo presso i Greci destinato alle corse de' cavalli. Lo corso. I Romani lo chiamavano Circo. Lam. Ant.* (Mt.) *Lett. Cor. P. Arch.* 1. 6. Un luogo [illegible], detto ippodromo, ovver esercizio de' cavalli. *Segn.* [illegible] 220. 36. Vi avevamo collocato un [illegible] cavalli, che i Greci chiamavano ippodromo. *Baldin. Arch. Vitr.* 221. Alcuni non fanno differenza tra circo ed ippodromo.

IPPOGRIFO. *S. m. Specie di chimera, o Animale stravagantissimo e favoloso, la cui parte anteriore è di aquila con l'ale, e la posteriore di cavallo, nato da una giumenta e da un grifo, che portava per l'aria a volo, e in poco tempo faceva molto viaggio.* Ar. Fur. 10. 106. (C.) Che se lo sprezzo ha in tal modo a durare, Teme sì l'ale innalzi all'ippogrifo, Che brama o vano avere o zucca o schifo. *Car. Matt. Son.* 6. La volea, fin con gli ippogrifi, a lotta. *Salvin. Disc.* 1. 119. Da una mano sono chimere, ippogrifi, centauri, ircocervi, animali tutti occhi e orecchi.

IPPOMANE. *S. f. Dal gr.* Ἵππος, *Cavallo, e* Μανία, *Furore. Pezzetto di carne, che alcuni credono che si trovi sulla fronte de' cavalli subito che son nati. Aureo lat. Red. Ins.* 41. (C.) Se le cavalle strappino dalla fronte de' figliuoli, e si divorino la favolosa ippomane.

2. (Vet.) [Valla.] *Umore vischioso biancastro, che esce a getti dalla vulva delle giumente, quando sono in amore; = e che (già si credette) fa impazzar le persone le cui vivande ne son tocche. Vedi che cos'è appresso il Corte, Cavall. cap.* 28. *pag.* 39. (Fanf.)

IPPONA. [T.] *S. f. Titolo antonomastico di S. Agostino.* [T.] Il Vescovo d'Ippona. Il Grande d'Ippona. *Città di Numidia, anche detta* Ippona la regia, *ora* Bona. *Plin.* Coloni ipponesi. — *Altra Ippona [illegible], ora Biserta.*

IPPONATTEO. [T.] *Agg. Da* IPPONATTE, *N. pr. di poeta gr., il quale [illegible] per le deformità sua fatto scherno da' pittori, e [illegible] con versi [illegible].* [T.] *Cic.* Hipponacteum praeconium, *contro un Tigellio sardo.*

[T.] Ipponatteo metro, *verso jambico che ha uno spondeo per piede ultimo, un jambo per penultimo, come in Catull.* Nam tesca inepta [illegible] nulla est. *Altro sorta di verso al quale aggiungevasi un antibaccheo, cioè una breve e due lunghe, come in Catull.* Remittite pallium mihi meum quod involasti. — *Anche sost.* Gl'ipponattei, *Versi, Componimenti.*

IPPOPOTAMO e † **IPPOTAMO.** *S. m. Dal gr.* Ἵππος, *Cavallo, e* Ποταμός, *Fiume.* (Zool.) *Genere di animali mammiferi dell'ordine dei pachidermi, detto anche* Cavallo di fiume. *Abita nel Nilo, ed in altri* *fiumi dell'Africa. È in Plin.* [Cont.] *Spet. nat.* II. 190. L'ippopotamo, o sia cavallo marino, è un grossissimo anfibio, che alberga nel fondo del Nilo e del Nero, e quindi si porta a terra, non già nuotando, ma camminando con tutt'e quattro i suoi piè. — *Dittam.* 5. 6. (C) Aspido, barbone, asano e ippopotamo, Coccodrilli com' più che il dir trascorre. *Red. Esp. nat.* 55. E 'l medesimo, avendolo esperimentato, affermo de' denti e dell'ossa dell'ippopotamo, o caval marino. *Morg.* 25. 308. Ippotamo, animal molto discreto. Quasi cavallo, o di mare o di fiume. [T.] *Bald. Apol.* 83. Ippopotamo.

IPPOSSILEE. S. f. pl. *Dal gr.* Ὑπό, *Da, e* Ξύλον, *Legno.* (Bot.) *Piccola famiglia di piante crittogame, intermedie fra i licheni ed i funghi, parassite; nascono anche sulle cortecce degli alberi e specialmente sulle chine e sulla quassia.* (Mt.)

IPPOTORI, o GIUMERRI. S. m. pl. Vet. [Valla.] *Animali immaginari, che si dicevano generati dall'unione d'un toro con una giumenta, oppure d'un asino con una giovenca. Targ. Stor.* [illegible] Gli ippotori, [illegible] Linneo, furon [illegible] dagli antichi [illegible], ed infatti è del tutto ipotetica la loro esistenza.

IPPURO. S. m. (Zool.) *Sorta di pesce, detto così dalla sua forma simile alla coda del cavallo.* (Fanf.) *È in Ov.*

IPSE. *Pron. lat. che vale Esso, restato nel modo* Ipse dixit *detto dai Nysseli a significare autorità inappellabile; e nel modo* Ipso facto (V.). (Fanf.)

IPSILON e IPSILONNE (come Amenne (V.) per Amen) [T.] *Una delle ult. lett. dell'alf. gr.* Salv. Avvert. 1. 3. 1. 6. (C) Il qual (*suono*) vogliono alcuni che sia lo stesso che quel dell'ipsilon, che fu con questo segno υ da' Greci rappresentato. [T.] *I Lat. non l'usavano dapprima, e scrivevano* Purrum, Phruges *per* Pyrrum, Phryges. *Sallust., affettando antichità,* Lacruma, *e anche* Maxumus. *Al dire di M. Capell., i Lat. lo pronunziavano come l'U de' Galli e de' Bergamaschi (come chi dicesse della parte settentrionale e in altura d'Italia. Berg. Altura), cioè stretta, mezzo tra la I e la U. Gli Sl. oggidì, traducendo l'esotico* Bureaucratie, *scrivono* Birocrazia, *tristo equivoco. Confuso anco ne' Mss. gr. coll'*οι; *detto da essi* psilon, *perchè di suono sottile. La favoleggiano inserito da Palamede nell'alf. gr. che non l'aveva, e presone il modello da una schiera di gru, come da gru cenno la congruenza e la congruo. La chiamarono* Lettera pittagorica, *perchè Pittagora dicesi che simboleggiasse nel dividersi delle due braccia, il bivio che presentasi al giovane nella vita, da scegliere tra il bene e il male, tra il piegare a diritta o a sinistra.*

Bern. Rim. 1. 106. (C) Gli omeghi e l'ipsilonne Han più proporzion ne' capi loro. [T.] *Di cosa o pers. storta, ora dicesi* Fatto a iccase. — *Il pl.* Gli ipsilon.

IPSISTÀRII. [T.] S. m. pl. *Eretici del* IV *sec., con dottrine tra cristiane, giudaiche e pagane, simili a quelle degli Euchiti e Celicoli. Gr.* Ὕψιστος, *Altissimo.* [T.] Giove Ipsisto, adorato in Elide e in Beozia. *Secondo Sanconiatone,* Ipsisto *era uno de' primi uomini, padre a Urano e alla Terra, poi adorato per Dio.*

IPSO FACTO e † ISSOFATTO e † ESSOFATTO. [T.] *Voce lat. tradotta alla peggio, e usata a modo d'avv. Sul fatto, Nell'atto, In quel punto. Simile valore aveva* Ipso *agli aurei Lat.* [T.] *Ter.* In tempore ipso mihi advenis. *Cic.* Cum ipsis nonis Sext. idem dies adventus mei fuisset, natalis idem carissimae filiae.

Segnatam. di' fatti e sequele immediate di fatti. [illegible] 12. 42. 3. (C) E chi vi [illegible] issofatto è scomunicato. *Adeg.* 249. Issofatto in pregiudizio [illegible] quel 'ufizio. *Cron. Morell.* 234. *Lem. Test.* 43. Tali beni... alienati, esso fatto ritornino e pervenghino a' suoi eredi. *Mor. S. Greg.* 25. 10.

2. *Per estens. più aff. a* Sull'atto, *senza l'idea diretta di fatto umano. Ma anco ai Lat.* Fieri, *d'avvenimento. Cavalc. Pungil.* 137. (C) Cadde morto, ed ipso facto invermino. *Zibald. Andr.* 17. Vedendo Sesto Lucrezia tanto bella, issofatto s'innamorò di lei. *E ivi:* Issofatto mandò per lo marito e per li parenti suoi, e rendella loro senza alcuna villania. *Bart. Stor. It.* 4. 16. Mutare ipso facto... l'amore in malevolenza.

† *Col Che poi. S. Cat. Lett.* 95. (C) Esso fatto che è privata di me, perchè non può stare senza amore, ritorna al miserabile proprio di sè medesima.

IPSOFONO. Agg. (Mus.) [Ross.] *Da* Ὕψος, *Altezza, e* Φωνή, *Voce. Epiteto di chi ha voce alta e chiara.*

IPSO JURE e † ISSOJURE. [T.] *Detto lat. usato dai giureconsulti, e quindi da altri anche parlando* [illegible]. *Per diritto. Per immediata conseguenza di quel che ordinava la legge, senza necessità d'altro procedere. Forma del Dig., e il Forcell. spiega* Vi solius legis, *La forza della legge, senz'altro.* [T.] Perde ipso jure. Avveratasi tale o tal condizione, egli acquista la facoltà ipso jure, o la perde.

IPSOMETRIA. S. f. (Fis.) [Gov.] *Altezza-Misurazione. Misura delle altitudini dei luoghi situati sulla superficie della terra, valendosi di metodi trigonometrici, di livellazioni, di misure dirette o di osservazioni barometriche comparative. La temperatura alla quale entra in ebullizione l'acqua distillata dipendendo dalla pressione barometrica si adopera talvolta, invece del barometro il termometro immerso nel vapore dell'acqua bollente, per conoscere l'altezza dei luoghi, onde certi scrittori chiamano più specialmente* Ipsometria *la misura dell'altezza col termometro.*

IPSOMETRO. S. m. (Fis.) [Gov.] *Misuratore delle altezze in generale, ma più specialmente dicesi d'un Termometro sensibilissimo diviso in parti centesime di grado, col quale si può ottenere esattamente la temperatura d'ebullizione dell'acqua in un dato luogo, dedurne l'altezza barometrica e calcolar quindi la sua elevazione sopra d'un altro luogo.* L'Ipsometro di Fahrenheit fu rimesso in moda da Wollaston e migliorato da Regnault.

IRA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Ira. *Movimento disordinato dell'animo, onde siamo violentemente eccitati contro chi ne offenda, o ci ha fatto dispiacere comechessia.* (Fanf.) *But. Inf.* 7. (C) Ira è appetito di vendetta. E Cassiodoro dice: Ira è movimento non concitato a dar pena provocante. E 'l filosofo dice: ira è appetito di dolore al suo contrario per apparente esaminazione. *E* 9. Ira è bollimento e accendimento di sangue intorno al cuore per appetito di vendetta. *E Purg.* 15. 2. Ira è turbazione della mente, e acceca la ragione e lo 'ntelletto. *Dic. Div.* Ira... suol essere nimica del buon consiglio. *S. Ant. Confess.* Ira è appetito di vendetta, cioè desiderio della punizion d'altrui. *E appresso:* Ira è peccato veniale quando desidera la persona di vedere alcuna piccola punizione a quello contra 'l quale è adirato. *Quist. Filos. C. S.* Ira è accension d'offendere altrui. *E appresso:* Ira è accension di sangue intorno al cuore in offension del prossimo. *Albert. cap.* 15. L'ira è un bollor dell'animo che adirato vien d'entro in fuori per ingiuria ricevuta, dimandando vendetta. *E cap.* 20. [illegible]ra degli amanti è ricrescimento d'amore. *Bocc. Nov.* 31. 2. [illegible] gli altri che con più abbandonate redine ne' nostri pericoli ne trasporta, mi pare che l'ira sia, la quale niuna altra cosa è, che un movimento subito ed inconsiderato, da sentita tristizia sospinto, il quale, ogni ragion cacciata, e gli occhi della mente avendo di tenebre offuscati, in ferventissimo furore accende l'anima nostra. *Dant. Inf.* 3. Diverse lingue, orribili favelle, Parole di dolore, accenti d'ira. *Amm. Ant.* 30. 1. 1. L'ira molto [illegible] il corpo. *E* 30. 1. 2. L'ozio e l'ira menimano [illegible]. *Pecor.* [illegible] Ira è breve furore, e chi nol [illegible] furor lungo. *Coll. SS. Pad.* C. 9. 12. Procacciamo di cavare dal nostro cuore la radice dell'ira, ovvero della tristizia operante morte. *Fior. Virt. A. M.* 8. 36. Ira è [illegible] d'animo per iscorrimento di sangue, che trae al cuore, per voglia di far vendetta. *E appresso.* La fine dell'ira è cominciamento di pentersi. [T.] *Mont. Iliad.* l. 9. v. 707. Ma l'ira, Che anche i più saggi invade, Accese il petto di Meleagro.

[T.] *Tass. Ger.* 2. 11. Tolto in lor l'odio infellonissi, ed arse D'ira, di rabbia immoderata, immensa. — Rabbia è più; e può essere d'altro che d'ira.

[T.] *Belc. Feo, Vit. Colomb.* 370. Parea che si disfacessero d'ira e di rabbia. *Stor. Barl. volg.* 20. E quando li suoi baroni... si lo videro, furono molto indegnati ed ebbero grande ira perchè parve loro ch'avesse fatto troppo grande abbassamento alla corona. *Guar. Past. Fid.* 1. 2. L'ira s'intiepidì, ma non s'estinse.

Esp. Vang. (C) L'ira è movimento d'animo disposto a nuocere o a dar male.

Camp. [illegible] 7. Ira è una subita tempesta d'animo, laonde si muove l'uomo contra [illegible] persona. *E* [illegible] 3. [illegible] dell'ira sua [illegible] [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 2[illegible]. 8. Quando l'ira, dopo lungo tempo, [illegible] in odio. *Cic.* Odium ira inveterata. — *Ott. Com. Purg.* 10. [illegible] Ira è appetito di vendetta. *Cavalc. Med. Cuor.* 19. L'ira consuma l'umido radicale, e adducendo malinconia, dissecca l'uomo e fa[llo] infermare e morire. *E Frutt. ling.* L'ira impedisce l'animo, che non possa veder la verità. *Car. En.* 12. 817. (Man.) Darsi in preda all'ira. *E* 2. 265. Gonfio d'ira. *E* 1. 98. Mitigar l'ira. *E* 2. 4[illegible]. Sfogar l'ira. *E* 12. 527. Trattener l'ire. *Tac. Dav. Stor.* 2. 283. Inasprir l'ira.

[T.] *Ar. Fur.* 30. 60. Fremere d'ira. *E Son.* 25. Di sdegno, d'ira avvampa. — *Ira è più passione dell'animo,* Sdegno *può essere effetto temperato da ragione: gradito di chi reputi l'oggetto, o non degno di stima, o degno di dispregio o di pena.* [illegible] — L'ira d'Achille. — Ira bestiale. *Prov. Salom.* Come fremito di leone ira di re.

[G. M.] Ira, *uno de' sette peccati capitali. Oraz. ant. Conf.* Tu mi perdoni ciò che io ho peccato e commesso ne' sette peccati mortali, e ne' mali procedenti da loro, ciò è, superbia, invidia, ira, gola, accidia, lussuria, avarizia.

[T.] Concitarono contro lui l'ira. — Infiammato d'ira.

[T.] Concepire ira. — Irritare l'ira. — Frenare l'ira. — Por freno all'ira (*il secondo dice più*). — Piegare l'ira. — *Plur.* Suscitare le ire. — Le ire che covano. [G. M.] Si calmeranno le ire.

Quasi personif. [T.] Città seminate di sale dall'ira de' vincitori.

[T.] *Vang.* Si empirono d'ira.

[T.] *Prov. Tosc.* 21. Amor non ha sapienza, e l'ira non ha consiglio. *E* 166. L'ira placata non rifà l'offese.

(Tom.) L'ira di Dio; *è modo della versione della Bibbia. Salm.* Lo spirito dell'ira tua. *E:* Parlerà loro nell'ira sua. — *Sap.* Aguzzerà in lancia l'ira sua. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 10. L'ira divina non è come l'ira nostra: ell'è un giudizio pienamente tranquillo.

[T.] *Fam.* Un'ira di Dio, *ogni cosa nociva o molesta.*

[T.] *Anco pers. e fam.* Un pezzo d'ira di Dio.

2. [T.] *Segni della passione.* Guardando con ira. — Sguardo, Cenno d'ira.

3. [T.] Ira *assol., nel ling. bibl., La giustizia punitrice.* Giorno d'ira. *Luc.* 3. Fugere a ventura ira. *Vang.* Sarà pressura grande sopra la terra, e ira a questo popolo. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 362. Or sappi che secondo la durezza e la impenitudine del cuor tuo, tu ti tesaurizzi ira.

4. **Accendersi ad ira.** *Esprime con maggior forza il signif. di Adirarsi. Jac. Cess. Scacch.* 11. (Gh.) S'accese tanto ad ira contro lui, che...

5. **Ardere d'ira.** *Sdegnarsi. Tass. Ger.* 19. 49. (Mt.) Io per me, gli risponde, or qui mi celo Contra mio grado, e d'ira ardo e di scorno.

6. **Avere ira addosso ad uno** *vale Essere irato contro d'uno, Odiarlo. Vit. S. M. Madd.* 7[illegible]. (Man.) Fu dato (*Cristo*) nelle mani de' ribaldi... che gli avevano ira addosso per gli signori loro.

7. **Avere in ira alcuno** *vale Odiarlo, Portargli odio.* (Man.)

[Fanf.] *D.* 1. 14. Gli ha in ira. *E* 2. 5. M'avea in ira.

8. [Camp.] **Convertirsi in ira,** *per Mutare il favore in ira. Metam.* x. Ella non ricordandosi di me, non mi fe' grazie e non mi diede incensi. Io mi convertii in subita ira... (*subitam convertor in iram*).

9. **Correre ad ira.** *Dare sfogo all'ira, Adirarsi, Andare in collera. Lib. Cat.* l. 4. § 6. p. 48. (Gh.) Quando tu sostieni le batiture del tuo maestro, quando t'insegna, sostienlo con [illegible] di tuo [illegible] quando correrà ad ira in parole.

10. **Darsi ira.** *Adirarsi. Jac. Cess. Scacch.* 67. (Gh.) E per queste essendo Antonio fortemente confuso e dandosene molta ira [illegible].

11. [G. M.] **Fare ira.** *Muovere a ira.* Adulatori vigliacchi che fanno ira. — Muso che fa ira. — Cose che fanno ira.

12. [G. M.] **Essere in ira ad alcuno.** *Avere addosso l'ira di quello.* Ormai costoro sono in ira a tutti.

Quindi i modi fig. [G. M.] Essere in ira alla sorte, *averla nemica.* — In ira a' Numi, alle Muse (*memoria di quando usavano i Numi e le Muse*). V. IRATO, § 2.

13. **Essere levato ad ira.** *Esser fatto adirare, Essere commosso ad ira.* Esop. Cod. Fars. fav. 38. p. 111. (Gh.)

14. **Levar dal ira.** *Togliere, Liberare dall'ira.* Dant. Pr. 4. (Mt.) Qual fe' Daniello, Nabuccodonosor levando d'ira.

15. **Montare in ira.** *Red. Son.* 56. (Mt.) Perchè quel serpe più mi monta in ira. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 14. 15. 11. Egli ne montò in grand'ira. = (Tom.) *Piuttosto* Montare in ira, *che* Montar l'ira.

16. [Camp.] **Portar ira,** *per Esercitare un ufficio con ira abituale.* Bib. Macc. II. 4. Non avendo in se alcuna cosa degna al sacerdozio, ma animo di crudele tiranno, e portando ira di bestia senza ragione (*iram gerens*).

17. **Posare, Pôr giù l'ira,** *e sim., vagliono Cessar dall'ira, Appaciarsi, Raddolcirsi.* Alam. Antig. (Mt.) Pregando che lavér noi posasser l'ira. E appresso: Poste subito giù l'ire e gli sdegni. [T.] *Salvin. Iliad.* 1. Ponesse giù l'ira.

18. [Val.] **Prendere ira.** *Adirarsi.* Fortig. Ricciard. 20. 13. E contro i cavalier prendon tant'ira, Che l'avrebber voluto fare a brani.

19. [Camp.] **Promuovere ad ira,** *per Incitare, Provocare ad ira.* Grad. G. VIII. 2. E quando era promosso ad ira, per nulla temperanza si potea raffrenare.

20. [Camp.] **Rompere l'ira,** *fig., per Acchetarla, Ammansirla.* S. Gir. Pist. 30. L'altro ruppe la soprastante ira di Dio.

21. **Tener ira.** *Covar odio, Nodrir lo sdegno contro di alcuno.* Vit. SS. Pad. (Mt.) Mai non avea tenuto ira contra altrui per ispazio di mezzo giorno.

22. [Camp.] **Trarre ad ira,** *per Provocare ad ira.* Metam. X. Non trarre ad ira le fiere, alle quali la natura diede armi (*Nece feras lacesse*).

23. [Camp.] **Uscire l'ira ad alcuno,** *per Passargli la collera, Mansuefarsi, ecc.* Bib. Est. 2. Tutte queste cose, ed uscita l'ira allo re, ricordossi della reina ([illegible] *indignatio deferbuerat*).

24. [Camp.] **Ira mala,** *per Ira peccaminosa.* [illegible] 2. 17. [illegible] *Beati, Pacifici,* che [illegible] *L'esempio ci avverte che l'Ira può essere anche virtuosa, siccome quella accennata dal Salmista* (Salm. 4.): Irascimini et nolite peccare, *ed è quel magnanimo sdegno mosso ne' buoni dal malfare altrui.*

25. *Fig.* [T.] **Ira del mare.** *Ar. Fur.* 43. 19. Mal si ponno incontro il mar schermire, Che sempre più superba e più arrogante Crescea fortuna le minacce e l'ire. *Arr. Set.* l. 1. La vera fede non sa solo le dolci cose seguire; partecipa i fiori, cioè le prosperitadi, e la grande ira della tempesta.

[T.] Un'ira di vento; *Il vento stesso furioso e turbinoso.*

[T.] Ira delle Caverne de' vulcani. *Lucr.*

26. **Ira,** *fig., per la Persona adirata.* Dant. Inf. 12. (M.) Tu pensi Forse a questa rovina, ch'è guardata Da quell'ira bestial ch'io ora spensi.

27. † **Ira,** *per Dolore, Afflizione, Mestizia, Angoscia, Dispiacere.* Stor. Apol. Tir. 41. (Man.) Tarsia vedendo che a darsene ira o malinconia della morte della bália sua non le giovava, sì si cominciò a riconfortare. E 62. E però ti priego per amore di Dio, che quest'ira, e che questa gramezza che tu dici, che tu lasci oggimai,... Guitt. Lett. 8. In sicurtà venuto d'ogni timore, in consolazione d'ogni ira.... Rim. An. Paccarel. [illegible] 1. 404. Amor, mercè, [illegible] Madonna sentire Fa lo travaglio e l'ire, Che per lei aggio e sento.

IRACONDAMENTE. Avv. Da IRACONDO. *Con iracondia.* Non [illegible] Aureo lat. Petr. Uom. ill. (C.) Poi gli gittavano per la faccia a' Romani [illegible] iracondamente. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 15. 20. 14. Il Granatese [illegible] iracondamente i suoi sforzi.

IRACONDIA e † **IRACUNDIA.** S. f. *Abito dell'adirarsi.* Aureo lat. [T.] Cic. Tusc. vol. 98. Con. [illegible] Frut. ling. 104. La iracondia è un abito che [illegible] vanno in collera, e di quelle cose, e con quelle persone che non si convien loro, ma siccome son [illegible] così ancora sono pronti a lasciare il corruccio, perchè [illegible] non ritengono l'ira nel cuore, anzi [illegible] fuori, e tutta si vendicano, o vero con atti, o con parole sfogano il lor sdegno. Dant. Purg. 15. (C) E d'iracondia van solvendo il nodo. But. ivi: Ira e iracondia una medesima cosa significa. Fr. Jac. T. 2. 13. 6. Son preso d'iracondia Contra il mio difetto.

[Camp.] *Bib. Eccles.* I. La iracondia dell'animosità di colui, è sovversione di lui ([illegible] *iracundia*). [T.] *E Prov.* Nel tempo dell'iracondia si fece riconciliatore. — Pist. Cic. Quint. 26. (M.) T'ammonisco ed avviso, che se quest'ira appieno tu non puoi schifare, perchè l'animo è prima occupato dell'iracondia, che la ragione ..

[Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 7. Il continuare.. nell'ira, e l'uso dello sdegnarsi ingenera nell'anima un abito reo, che si nomina iracondia.

† **IRACONDIOSO** e † **IRACUNDIOSO.** Agg. e S. m. *Iracondo.* Ott. Com. Inf. 7. 128. (C) Nella prima parte (tratta) degl'iracundiosi, e di lor pene. Zibald. Andr. 115. Quelli che hanno i capelli piani, e rossi di pelo, è segno che non sia molto savio, e che sia iracundioso.

† **IRACONDISSIMO.** Agg. Superl. d'IRACONDO. È in Sen. — Pallav. Stor. Conc. 3. 14. (M.) Parole iracondissime.

IRACONDO e † **IRACUNDO.** Agg. *Che s'adira per abito.* Aureo lat. [T.] Cic. *distingue* Iracondo *da* Irato, *come* Amatore *da* Amante, *come* Ebriosus *da* Ebrius, *l'Ubbriacone per abito e il Briaco in atto, anche a caso.* — Bocc. Nov. 88. 5. (C) Uom grande e nerboruto e forte, sdegnoso, iracundo e bizzarro, più che altro. Lab. 132. Ed è questo esecrabil sesso femmineo oltre ad ogni altra comparazione sospettoso e iracundo. Ott. Com. Purg. 22. 403. L'uomo iracundo è siccome legno acceso il quale incuoce colui ch'il tocca, ed è siccome legno spinoso, che pugne colui che l'abbraccia.

[T.] Crudel. Pros. 144. Pensoso, torbido, malinconico, e fiero e iracondo, passa nelle pene l'adolescenza. Prov. Tosc. 100. Donna iraconda, Mare senza sponda. — Fulminare sguardi iracondi.

E in forza di sost. But. (C) L'iracondo ha propriamente queste condizioni, che egli [illegible] ognuno, e di niuno ha pietà ... Gl'iracondi mostrano nell'abito del volto lo suo vizio, stanno col naso arricciato, cogli occhi levati e defissi, nel naso dimostrano lo dispetto, e negli occhi la ferocità. Giord. Cons. 167. (M.) Li pensieri dell'iracondo son fatti come i figliuoli della vipera, che rodono la lor madre nel ventre. [T.] Segner. Crist. Instr. 1. 937. [illegible] che provasi in curar l'ira ed in soggiogarla [illegible] corre anche potentemente ad addensare e ad accrescere le tenebre nel cuore di questi iracondi.

2. *Trasl.* [T.] Segner. Pr. 16. Incendii iracondi (*Ira d'incendio sarebbe proprio; ma iracondia dice il vizio abituale; onde non è pr. all'incendio.*)

(Tom.) Arno iracondo *disse il Berni con audace* [illegible] E gli iracondi fulmini d'Orazio *predicante virtù non mi pajono bella cosa.*

† **IRACUNDIA.** V. IRACONDIA.

† **IRACUNDIO.** Agg. *Iracondo.* [Camp.] S. Gir. Pist. 3. Che bene fa all'uomo iracundo il suo furore? il quale con crudelissimi stimoli della sua coscienza combattuto. = Giord. Cons. 197. (M.) E quale si iracundio e furioso che non si doglia?

† **IRACUNDIOSO.** V. IRACONDIOSO.

† **IRACUNDO.** V. IRACONDO.

† **IRAMENTO.** S. m. Da IRARE. *Il venire in ira, L'adirarsi, e l'Ira stessa.* Vit. SS. Pad. 1. 255. (M.) Bisogno è, che chi da Dio si parte, caggia in alcun desiderio, o in alcuno iramento.

IRÀNICO. [T.] Agg. T. filol. Dal n. pr. Iran. *Provincia di Persia tra il Cur e l'Arasse. Così specialm. le principali regioni di Persia, contrapp. a Turan.* [T.] Iranii o Iranici, *i Persi più civili, per distinguerli da'* Turanii, o Turanici, *Turchi o Tartari nomadi.* — Nella famiglia iranica, i Persiani, gli Afgani, i Curdi, gli Armeni, gli Osseti. — Idiomi iranici.

† **IRARE.** V. n. pass. *Venire in ira; Muoversi ad ira, Esser compreso da ira.* Ott. Com. Inf. 30. 509. (C) E per questa cagione Giunone s'irasse contra lei, e contra tutta la sua schiatta. [Camp.] Bib. Re, IV. 17. Ed irossi il Signore molto forte contra Israel, e tolsegli via del suo conspetto (*iratus est vehementer*). Camp. Ant. Test. Ed irossi lo nostro Signore Iddio per li peccati degli uomini, e disse: ch'era pentuto..., — Salvin. Inn. Om. 546. (M.) La veneranda Giuno irossi tosto. Albert. 2. 40. Ma eziandio irarti col potente è (cosa) pericolosa. E ivi: Se lo più potente alcuno offenderà, più sicura cosa è a quello offeso patire, che con lui irarsi. Guitt. Lett. 3. (Mt.) A quelli Dio s'ira forte che peccando non gli fragella.

2. † E N. ass. Gr. S. Gir. D. (M.) Umiltà non ha in sè mai ira, e mai non fa irare altrui. Cavalc. Med. Cuor. Questo sarebbe degno peccato [illegible] se [illegible] che [illegible] per far più irato [illegible] rispondergli alcune parole [illegible], [illegible] che pajano [illegible] Amm. Ant. 30. 6. 13. Non trovando cagione da irare, non adopera il [illegible]

† **IRASCERE.** V. n. ass. e pass. Aff. al lat. *Irasci.* [illegible] *Adirarsi.* (*Trovasi usato in rima.*) Sannaz. Egl. 6. (M.) Non si potea [illegible] irascere. E 12. O perchè può vér te mi possa irascere. E [illegible] Donna, capraj [illegible] l'irascere [illegible] Capor. R. pag. 85. [illegible] a irascere. [illegible] — Fortig. Ricciard. 9. 28. (M.) Se a ventura ode rompersi una frasca, O nota nella tremolare il palco, Subitamente pare che s'irasca.

IRASCIBILE. Agg. com. Aggiunto di Appetito, ed è *Quella parte di esso che muove l'uomo all'ira.* È in Firmic. e in Boez. — Cav. Ge. 7. 1. 8. (C) [illegible] quella parte dello appetito nostro, la quale è chiamata irascibile. Bened. V. Tib. 1. 4. 37. (M.) [illegible] e due facoltà degli appetiti, concupiscibile e irascibile.

2. *Usato anche in forza di s. f.* Magal. Lett. (Mt.) Riconoscono la sovranità de la irascibile e della concupiscibile. Segner. Crist. Instr. 3. 5. 1. (M.) Il matrimonio e la cresima sono medicamenti preservativi l'uno contro la dissolutezza della concupiscibile, e l'altro contro la debolezza della irascibile. E 3. 9. 4. (Mt.) Arricchisce la parte appetitiva dell'uomo raffrenando le turbolenze della irascibile, e mitigando gli ardori della concupiscibile. [T.], Metast. Lett. Il predominio che egli ha guadagnato sul mio irascibile.

3. (Rosm.) Irascibile (Attività). *Per irascibile s'intende quella subita vigoria che si condensa, e quasi s'aggruppa nell'anima, quando questa trova un esterno impedimento a sua tendenza, colla quale pugna ed urta per rimuoverlo e vincerlo, e sfogare la sua tendenza concupiscibile.*

4. [Camp.] *Aggiunto d'Animale, per Recato dalla natura sua all'ira.* Boez. Com. III. La prima specie dell'ira è la naturale, dalla quale l'uomo è detto irascibile. *Vale tanto quanto* Iracondo.

IRASCIBILITÀ, † **IRASCIBILITADE,** e † **IRASCIBILITATE.** S. f. Astr. di IRASCIBILE. But. Inf. 26. 1. (C) All'uomo fu data da Dio la concupiscibilità perchè desiderasse lo bene, e l'irascibilità perchè schifasse lo male. E Purg. 2. E non venendo fatto quello che vogliamo, l'irascibilità ci muove, e facci rifare un'altra volta.

IRATAMENTE. Avv. Da IRATO. *Con ira.* È in Colum. — Vit. Plut. (C) Dissono iratamente a Perpenna, che gli menasse incontanente a Sertorio. Bern. Orl. 1. 2. 70. Licenziato da Carlo iratamente, Cominciò a dire a colui villania. E 1. 15. 54. Orlando iratamente gliene niega, Anzi 'l minaccia più che mai turbato.

IRATISSIMO. [T.] Superl. d'IRATO; più usit. Adiratissimo. — Aureo lat.

† **IRATIVO.** Agg. *Iracondo.* Dati, Gor. Sfer. (Framm.) 2. (Fanf.) Seguita. . Suo figlio di natura sanguinoso, In vista rubicondo, e le sue arti Son d'essere irativo e furioso.

IRATO. Part. pass. e Agg. Da IRARE. Aureo lat. Dic. Div. (C) Coloro che erano stati trattatori, volle e ordinò che fossero salvati, agli altri forte fue irato. Pist. S. Gir. 349. (M.) Irato a me medesimo e rigido, solo mi metteva per li deserti. [Camp.] Boez. Com. II. La seconda spezie dell'ira è la casuale, dalla quale l'uomo è detto irato. [T.] Tass. Ger. 12. 58. Ma poi che intinse la mente irata Nel sangue del nemico, e in se rivenne.

In forza di sost. Amm. An. 7. 1. 17. (C) Or mira la faccia degl'irati, o di coloro che per alcuna grande voglia o per paura son commossi.

2. *Fig.* (Tom.) *Nel verso dicevasi* Il cielo irato, *quando tuona o fulmina.* Petr. Son. 109. (C) Come irato ciel tuona, e leon rugge.

(Tom.) Irato il mare, *dissero i poeti latini.* Ar. Fur. 19. 47. Il mar più irato freme. *Chiamavano* nato in ira agli Dei un *uomo sventurato o malvagio, come il Barbiere disse del Salmon*: Nato in ira alle grazie. — *Orazio con molta vivezza:* L'irato ventre placare col cibo.

3. [Camp.] **Essere irato ad alcuno,** *per Essere adirato contro di lui.* Bib. Re, II. 22. La terra fu commossa e tremò, e le fondamenta de' monti furono conquassate, perocchè Iddio era irato a loro (*iratus *est sis*). *Bib. Paral.* 1. 6. E se eglino peccheranno a te, perocchè non è veruno uomo che non pecchi, e tu sarai irato a loro, e darai ai loro nemici (*iratus fueris eis*).

4. Irato, *si trova anche usato in senso di Mesto, Che ha dispiacere, Angosciato. Gr. S. Gir.* 17. (C) Chi è irato di ciò ch'egli dona, si perde lo suo guiderdone.

IRCANO. [T.] *Agg. Dal N. pr. Ircania, Regione d'Asia tra il Caspio e i Parti* (B.) *Ar. Fur.* 34. 36.). [T.] *Lucan.* Le vaste selve d'Ircania. *E perchè feconde di belve feroci, Tigre ircana, dopo il verso di Virg., diventò del gergo letterato d'un tempo, quasi antonom. Da Didone lo prese Armida. Tass. Ger.* Te le mamme allattâr di tigre ircana. [De Capit.] *Segner. Pred.* 17. 2. *Metast. Artaserse.* [T.] *Plin.* Monti ircani. [B.] *Ar. Fur.* 16. 23. Campi. [T.] *Pro*— Mare ircano, *così detto anche il Caspio. Ar. Fur.* 10. 71. Dagl'iperborei Sciti all'onda ircana.

Sost. [T.] *Sil.* Gl'Ircani davano i [illegible] cari de' re loro a [illegible] a cani. [De Capit.] *Bocc. Am.* 46. 117. Ircani.

† IRCINIO. *S. m. Cibo di carne caprina.* Hircina, *s. f., Carne di becco, nelle Gl. — Buon. Fier.* 3. 5. 6. (*Man.*) Poi l'ovino, e l'armentario, E 'l suino, e ancor l'ircinio Opulentino il cibario Per lo pubblico triclinio.

† IRCINO. *Agg. Aff. al lat.* Hircinus, *ch'è in Pl. D'irco, Di becco.* (*Fanf.*)

† IRCO. *S. m.* (Zool.) *Lo stesso che* Becco. *Aureo lat. Guar. Past. fid.* 1. 4. (C) E dalla greggia mia, caro Dameta, Conduci un irco. *Menz. Sat.* 2. (*M.*) E voi, Fauni e Silvani, Irchi con l'effe.

† IRCOCERVICO. [T.] *Agg. Da* IRCOCERVO (*V.*).

IRCOCERVO. [T.] *S. m. Animale che riputavasi favoloso, tra il capro e il cervo. L'ha Boez. e Plin.* [T.] Tragelaphus, *dal gr.* Τράγος, Ἔλαφος. *Ne rende ragione il Cuvier. — Salvin. Disc.* 1. 119. (C) Da una mano sono chimere, ippogrifi, centauri, ircocervi, animali tutti occhi e tutti orecchi, e cento e cento innesti bestiali e mostruosi.

L'agg. Ircocervico, *Magal. Lett. — Baruff. Tabacc.* (*Mt.*) [T.] *E* Tragelaphos *e* Ircocervo *nel vecchio ling. erud. valeva Cosa assurda, che non si può logicamente provare.*

IRE. *V. n. ass. difett. Andare; nè si usa forse questo verbo comunemente oltre all'infinito e alle voci che si leggono ne' seguenti esempi. Delle sue frasi e maniere vedi il verbo* ANDARE *con cui si supplisce alla mancanza delle sue voci. V. anco* GIRE. [T.] Ire, *aureo lat. Sanscr.* Ay, *Andare;* As, *Essere, Andare, Splendere. Unite le idee dell'essenza, della luce, del moto, cioè della creazione. Quindi e nel lat. e in altre lingue le forme prossime all'Essere e al Muovere. Il sanscr.* Ay, *rammenta anco* Aire (*V.*); *e rammenta il gr.* Αἰών, *Ævum.* = *Bocc. Nov.* 2. 8. (C) E quivi dimorando, senza dire ad alcuno perchè ito vi fosse, cautamente cominciò a riguardare. *E nov.* 79. 43. Tu eri ito a qualche altra femmina, e volevi comparir molto orrevole. *Petr. Son.* 120. Ite, caldi sospiri, al freddo core. *E Son.* 186. Liete e pensose, accompagnate e sole Donne, che ragionando ite per via. *E cap.* 6. Tornando dalla nobile vittoria, In un bel [illegible] ivan ristrette. *E* 9. Ite, superbi e miseri Cristiani, Consumando l'un l'altro. *Fr. Giord. Pred.* Ite pure seguitando [illegible]. *Albert. cap.* 63. Le cose passeranno [illegible] e verranno, e quelli andranno, e ogni cosa generata va alla morte, e tutte le cose trapassano, se non se amare Iddio. *Franc. Barb.* 263. 23. Se gente vedi ch'en Forte da non potere [illegible] valere, Tirali verso terra. [illegible] *D.* 1. 16. Poco eravam iti, Che il [illegible] dell'acqua n'era [illegible] Che... *Magal. Lett.* 5. (*Mt.*) Io sul bel mezzo giorno, sotto un sole abbruciato ci è toccato a ire pel mondo.

2. [T.] *Degli occhi. D.* 1. 24. Gli occhi vivi Non potean ire al fondo per l'oscuro.

3. [T.] *Coll'A e l'Inf. dopo; comunissimo. Rut.* 3. Quando sarà ito a dormire.

4. [T.] *Coll'In, e altre partic. e nel pr. e nel trasl.* Erano iti in città.

[T.] Teco son preparato a ire e in carcere e a morte.

5. [T.] Ire, *per Camminare. Prov. Tosc.* 201. Aver cavallo che non vuol ire... Smarrir la strada quand'uno vuol ire... tra le doglie da morire.

[T.] *Prov. Tosc.* 136. Al buon tempo ognun sa ire.

6. [T.] *Fam.* C'è che ire; *Ci corre spazio non piccolo, e nel pr. e nel fig.* D[illegible] qui là c'è che ire. Di qui a [illegible] c'è che ire. *Prov. Tosc.* 130. Dal fare al dire c'è che ire.

7. [T.] *Di fatti. Varch. Suoc.* 3. 5. Io so come è ita tutta la cosa. *Salv. Granch.* 3. 8. Oh, in fatti, quando le cose hanno a ire Male, e' si rompe il collo in un filo Di paglia, e s'affoga in un bicchier d'acqua.

8. *Nota modo.* [Camp.] *Cecchi.* [illegible] 1. 2. Io [illegible] con dire e' ha qui il Granfera Tra pochi dì con danar.

9. *Fig.* [Camp.] *Per Distendersi nello scrivere nel parlare, ecc. D.* 2. 33. Ma perchè piene son tutte le carte Ordite a questa Cantica seconda, Non mi lascia più ire il fren dell'arte.

10. Ire, *per Perdersi. Arrigh.* 63. (C) Il senno tuo è ito, e il tuo intelletto erra. *Tac. Dav. Vit. Agr.* 391. Se Paolino, saputo tal movimento, tosto non soccorreva, Britannia era ita.

11. *Ell. e fig.* [Camp.] *Per Iscadere, Andare in ruina, e sim. D.* 3. 16. Se tu riguardi Luni ed Urbisaglia Come son ite, e come se ne vanno Diretro ad esse Chiusi e Sinigaglia.

[G. M.] *Quanto è modo com.* Siam iti, siamo [illegible], perduti. [illegible] Le finanze son ite. [T.] È ito, Se n'è ito; *è morto.*

12. **Ire a ruba e a sacco, o a sacco** *semplicemente, vale Essere saccheggiato, Essere rubato. Cronichett.* 269. (*M.*) Senza ch'ella non abbia a ire a ruba e a sacco. *E* 275. Acciocchè con ragione si sia potuto rimediare che non siate iti a sacco.

13. **Ire caldo** *vale Operare con premura. Cas. Lett. Gualt.* (*Mt.*) In tutti i negozi che mi sono occorsi di simile qualità sono ito non sol caldo, ma ardente e di tal sorte, che le persone molte volte sono restate maravigliate di me.

14. **Ire del corpo.** *Lo stesso che* Andare del corpo (*V.*). *Bern. Rim.* 16. (C) E' bisogna ir del corpo, e cacciar fuori.

15. [Camp.] **Ire dietro,** *riferita l'azione alla Memorativa, significa Tener dietro alle cose vedute con gli occhi dell'intelletto. D.* 3. 1. Per che appressando sè al suo disire, Nostro intelletto si profonda tanto, Che dietro la memoria non può ire.

16. **Ire fuora** *vale Uscir di casa. Bronz. Cap.* 66. (*Man.*) Perdonatemi, Muse, io voglio ir fuora.

17. [Camp.] **Ire giù con umiltà,** *per Umiliarsi dinanzi a Dio. D.* 3. 7. Non potea l'uomo ne' termini suoi Mai soddisfar, per non potere ir giuso Con umiltade, obbediendo poi...

18. [Bern.] **Ire grosso,** *per Andar in molti. Lor. de' Med. Poesie.* Ma venitene tutti per ir grosso.

19. † **Ire in villa colla brigata,** *fig., vale Farneticare, e sim. Varch. Suoc.* 5. 1. (C) Costei è ita in villa colla brigata, se già non mi ha preso in iscambio e se non c'è sotto qualche tranello, come dubito piuttosto (*gli erano dette cose che costui non capiva*).

20. **Ire per mala via** *vale Andar a male. Non com. Borgh. Vesc. Fior.* 559. (*M.*) Famiglia [illegible] nobile e potente.., la quale oggi per lunghe e mortali contese e co' suoi cittadini e [illegible] case..., se n'è ita con esse per mala via, sicchè appena se n'è più ricordo.

21. [Camp.] **Ire su,** *fig., per Tendere con superbia ad innalzarsi sopra la propria condizione. D.* 3. 7. Non potea l'uomo ne' termini suoi Mai soddisfar, per non potere ir giuso Con umiltade, obbediendo poi, Quanto, disubbidendo, intese ir suso.

A l'opposto, Ire giù. *Umiliarsi, Abbassarsi.*

22. **Irsene,** *detto di età, vale Trascorrere, Trapassare. Guid. Simint.* 3. 160. (*Man.*) Ma la ventura la età de la giovenitud ne già se n'è ita.

23. *Detto della qualità delle stagioni. Magazz. Colt.* 8. 57. (*Man.*) Mediante la primavera, che è ita dolce e calda.

24. **Lasciarsi ire** *vale Trascendere in qualche cosa più che non si voleva. Ambr. Furt.* 1. 1. (*M.*) Mi sono lasciato ire in dotarla fino alla somma di...

25. **Ire,** *per catacresi, vale anche Venire. Car. En. lib.* 5. (*Mt.*) Ma se di ciò vi cale, itene meco Sopra quel poggio. *E lib.* 11. 753. (*M.*) Tu dispensa i tuoi Fra le porte e le torri; ite voi meco Che rimanete, e ciascun armi i suoi.

26. [Camp.] *In significanza di Durare. D.* 2. 10. Non attender la forma del martire; Pensa la succession, pensa che, a peggio, Oltre la gran sentenza non può ire (*cioè, non può durare la pena dell'uomo purgando*).

27. [G. M.] Ire e venire, *o* Fare ite e venite; *Pagare e Riscuoter subito giuocando. È modo dell'uso.* [illegible] Quando si giuoca e, [illegible] si paga la posta volta per volta [illegible] quando ella si vince, diciamo: Fare ite e venite.

[G. M.] *Vale anco Comprar la roba a contanti. Fag. Rim.* Toccian., nel contrattare, ite e venite, Chè non avranno a far magheri accordi. *E:* quel pesa e paga, e fare ite e venite, Come adesso, anche allora non usava.

IRENARCA. [T.] *S. m. Titolo gr. di magistrato. Da* [illegible] *Pace.* [T.] *Ai Gr.* Irene *era Dea della pace, figlia di Giove e di Temide.* [illegible] *era il nome delle loro* [illegible] *sul fare di* [illegible] *e di Dori.*

[T.] Irenei, *magistrati di Sparta, così detti* [illegible] *in tempo di pace.* [illegible] *re di Sparta discendenti d'Ercole.* Arcagete, *nome d'Apollo e d'Esculapio.*

2. [T.] **Irenarca,** *quasi* Paciere. *Magistrato che nell'e province faceva la prima inquisizione sui malefatti commessi. Marzian. Cod.* [illegible] i ladri, [illegible] de' complici, [illegible]. [illegible] *Dig.* Gl'irenarchi preposti alla pubblica disciplina, e a correggere i costumi. [illegible] *per Morum* [illegible] [illegible] irenarchi ipso jure: *ubi solitudinem faciunt, pacem appellant.*

[T.] Irenarca, *il Sincello nomina G. C.*

[T.] **Irenarchia,** *il titolo e la durata dell'uffizio d'Irenarca.*

IRENARCHIA. [T.] *S. f. V.* IRENARCA, § 2.

IRENE. [T.] *S. f. V.* IRENARCA, § 1.

IRENEI. [T.] *S. m. pl. V.* IRENARCA, § 1.

IREOS. *S. m.* (Bot.) *Lo stesso che* Ghiaggiuolo, *o* Iride. (*Fanf.*) *Lib. cur. malatt.* (C) Le radici d'ireos seccate, e bollite nella mulsa. *Lib. Masc.* Pesta ogni cosa, ed aggiugnevi radici di ireos. *V.* IRIDE, § 3.

IRI. *V.* IRIDE.

IRIDATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome comune dei sali formati dall'acido iridico.*

IRIDAZIONE. [T.] *S. f. Usato da alcuni nel senso che meglio direbbesi* Iridescenza (*V.* IRIDESCENTE). [T.] [illegible] del ferro.

IRIDE *e* † IRI. *S. f.* (Fis.) [Gov.] *Fenomeno luminoso che appare nell'aria, quando i raggi del Sole o della Luna si rifrangono, poi si riflettono una o più volte nelle goccie della pioggia cadente. L'Iride ha la forma d'un gran circolo a varii colori che si fondono soavemente gli uni negli altri. Spesso non vedesi che una parte del circolo, talvolta il circolo intero. Perchè l'Iride si mostri, bisogna che l'occhio dello spettatore sia posto tra il sole e la pioggia. I Lat. chiamavanla anche Arco celeste ed Arco* [illegible]. I colori dell'Iride sono: il violetto nella parte interna dell'arco, poi l'azzurro, il verde, il giallo, l'aranciato ed il rosso al difuori. Si veggono spesso più archi concentriche.

Dant. Par. 33. (C) E l'un dall'altro, come Iri da Iri, Parea reflesso. *Filoc.* 7. 381. In questo medesimo giorno apparve un cerchio, il quale tutta la terra cerciò, fatto a modo che Iri. *Fr. Giord. Pred. R.* Comparve l'iride nel cielo, che fu segno della pace. *Salv. Rim.* La tua bella Iri almeno Ne annunzi un bel sereno. [Cont.] *Sass. F. Lett.* 204. [illegible] che a me fu cosa [illegible] fu il vedere [illegible] andando già la luna quasi piena a tramontare, [illegible] *Ferraz. Tass. Ger.* 16. [illegible] Nè l'iride sì bella intera e mostra le curve grembo e rugiadose a lume. [T.] *Magal. Lett.* [illegible] della sua vista a qualche gruppo [illegible] dell'iride, e nella corona delle comete.

[Cont.] [illegible] *Nat.* XI. 11. Le [illegible] spruzzo dell'acqua in luogo opaco incontro al sole [illegible] non perciò sono da [illegible] de' raggi [illegible].

[Gov.] Iride [illegible] *anche per colori che* [illegible] spettro.

2. (Mit.) *Nome della messaggiera di Giunone.* [T.] Figlia di Taumante la dice [illegible] 2. 21 [illegible]

e col Gr., da Θαυμάζω. *Ammirare. Vergine degnamente la dice* Virg., *e la* [illegible] Enr. [illegible] (M.) [illegible] affannosa notte l'alta Giunone pietosa, [illegible] cielo Iride mando.

3. *Fig.* [illegible] Iride di pace, *annunzio o pegno. E rosa e anco pers.*

4. Anat. Iride, *per simil. si dice a quel Cerchio di varii colori che circonda la pupilla dell'occhio; ed è una membrana verticalmente stesa alla parte anteriore dell'occhio in mezzo all'umore acqueo, con forma una specie di divisione circolare ed apparente che separa la camera posteriore dall'anteriore. Trafora nel mezzo da un foro rotondo che chiamasi* Pupilla*, e secondo gl'individui, è sparsa in diversi di varii colori, e tal circostanza è una di queste espressioni che le ha procurato il nome di Iride.* (Mt.) [Camp.] Sol. Spet. nat. VI. 118. L'iride ovvero cerchio colorato, che è sulla parte anteriore dell'occhio... [illegible] (C) La pupilla e il [illegible] e l'iride appariscono intorno più stretta. Red. Esp. nat. 40. La pupilla, che è tonda, superficie [illegible] è d'una tal figura, che una metà di essa è concava, e l'altra è convessa.

5. (Min.) **Pietra iride:** *così diconsi i Cristalli di rocca che nel loro interno presentano come l'arcobaleno, e delle zone concentriche colorate. Fenomeno prodotto o da una rottura* [illegible] *accidentale per dare all'interno una* [illegible] *o da piccola quantità d'aria sottilissima chiusa nelle fessure impercettibili interne, e semplicemente esistenti sulla superficie delle pietre.* (Mt.) [Camp.] Sol. Epit. La pietra iride appellata, con suo reverberare forma el versicolore arco celeste.

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 286. Quel cristallo, che esposto ai raggi del sole, che entrino per una porta, per una fenestra, per un buco, o per una fissura, manda nel prossimo muro e la figura e la varietà di colori de l'arco celeste, viene da questo effetto che fa, chiamato iride, e di questa sorte è principalmente il bianco e 'l limpido, e che ha la sua forma naturale, ciò è di sei angoli; perchè gli angoli sono cagione che egli ricevendo in sè i raggi del sole, col rifletterli cagioni quell'arco nel muro ... La iride si ritruova ne la già dette contrade insieme con gli altri cristalli; ma spezialmente ne la Sassonia. [T.] *Targ. Tozz. G. Viag.* 10. 101. Iridi cristalline [illegible] le quali mostrano certe altre iridi maggiori, [illegible] nella costa [illegible].

Iridi nere, *così chiamavano gli antichi naturalisti i piccoli cristalli di monte neri od isolati.* (Mt.)

Iride calcedonica: *nome che da Valerio ad una specie di calcedonia di tre colori, e che, guardando il sole per mezzo ad essa, fa vedere la gradazione de colori dell'arcobaleno. Trovasi in Oriente, ed ha un colore qual altro a porporino.* (Mt.)

Iride citrina o subcitrina: *alcuni autori così hanno chiamato quella specie di cristallo di rocca che chiamasi Falso topazio.* (Mt.)

Pietra orientale che ha un colore di siero di latte mischiato con una tinta leggiera di cilestro, comunemente detta Girasole. (Mt.)

6. Iride. (Astr.) [T.] *Nuovo pianeta.*

7. [T.] *Titolo di giornali.*

8. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Iridacee, e della Triandria monoginia del sistema di Linneo. Tutte le sue specie, segnatamente l'Iris germanica, l'Iris pseudoacorus, e l'Iris fiorentina, hanno la radice fornita di un principio acre, il quale agisce alla maniera degli emetici e dei purganti drastici. L'*iride fiorentina (*V.* IREOS), *Giglio* celeste ghiaggiuolo *volgarmente* Ireo, Ireos, *è notevole ancora per l'odore grazioso di viola che tramandano e conservano a lungo i suoi tuberi, assai duri e candidi come l'avorio. Se ne fanno delle pallottole che si mettono dentro ai cauterii per promuovere la suppurazione. Infine le Iridi prendono parte all'ornamento dei giardini per la grandezza e bellezza dei loro fiori.* = Soder. *Colt.* 115. (C) Prendi once quattro d'ottima iride o ghiaggiuolo. *Ricett. Fior.* 15. [illegible] secondo Dioscoride, produce le foglie come quelle dell'iride, ma più strette.

IRIDESCENTE. *Agg.* (Fis.) [Gov.] *Che presenta i colori dell'iride.* Iricolor, in Auson. — Le superficie [illegible], se siano finissimamente rigate, divengono iridescenti, come la madreperla.

IRIDESCENZA. [T.] *S. f. Astr.* d'IRIDESCENTE. (V.) *Sen. anal. di* Fosforescenza, Efflorescenza, Apparescenza.

IRIDICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che, unito ai nomi generici di Ossido, Acido, Solfuro, ecc., serve a specificare che quel dato composto ha l'iridio come radicale.*

IRIDIO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Metallo piuttosto raro che si estrae dai minerali platiniferi. Ebbe il nome che porta dalla qualità de' suoi composti in soluzione di apparire iridescenti.*

IRINO. *Agg. e S. m.* (Farm.) *Estratto dell'Iride o Ghiaggiuolo. È in Plin.* [Camp.] *Din. Din. Mascalc.* V. 25. Togli armoniaco..., olio elrino oncie tre, olio irino oncie tre...

IRIONE. *S. m.* (Bot.) *Erba che nasce lungo le strade e ne' luoghi inculti, col sugo della quale si fa un sciroppo buono alla raucedine.* (Fanf.) *È in Plin.*

IROCCHESE. [T.] *Agg. e quindi Sost. Nome antonomast. della confederazione* [illegible] *parte nello Stato di Nuova York, parte nel Canada. Alleati a* [illegible] *nella guerra americana; ora appena 12000, con qualche industria.* [T.] *Dal tempo che eravamo più selvaggi, il nome loro tenne a significare il contrario di civile.* Non lo farebbero gl'Irocchesi. — Non siamo Irocchesi.

† **IRONDINE.** *S. f.* (Zool.) *Rondine. Anco lat.* [Camp.] *Sol. Epit.* E come le irondini non passono mai in Tebe, città, per essere stata tante volte eversa ed espugnata. = *Ar. Fur.* 32. 11. (M.) [illegible] quella freccia Che va per l'aria irondina che varca. E 93. Parve, quando egli arrivò tra quelli, Dopo gran fame irondine che arrivi Col cibo in bocca ai pargoletti augelli.

IRONEGGIANTE. [T.] *Part. pres.* d'IRONEGGIARE. (V.)

IRONEGGIARE. [T.] *V. n. Usare l'ironia più per abito che nell'atto, ma anco nell'atto. Gr.* Εἰρωνεύομαι. *Part. pres.* Ironeggiante. *Sost. verb., segnatam. dell'abito,* Ironeggiatore, *meglio che* Ironico *della pers.* [illegible]. *V.* IRONICO, § 2.

IRONEGGIATORE. [T.] *S. m. verb.* d'IRONEGGIARE. (V.)

IRONÌA. [T.] *S. f. Locuzione o Parte di discorso, o Intero discorso, in cui l'uomo dice il contrario di quel che vuole sia inteso.* [T.] *Non solo il sentimento è altro dalle parole, come nell'allegoria, ma contrario; non però sì che non si voglia che o a chi si parla, o altri che ascolta o legge, intenda le parole al rovescio di quel che suonano. I Lat. la dicevano Inversione. Il gr.* Εἰρωνεία, *da* Εἴρων, *Domandatore, Ricercatore, Informatore, perchè uno de' modi ironici, e più arguti o più derisorii, è condurre altri con tali interrogazioni a confessare la propria ignoranza e il difetto, o condurre gli scredenti ad accorgersene, o, che è meglio, far sentire la necessità e ispirare il desiderio del conseguire il vero o il bene che manca, del riparare il male o il difetto.* [illegible] dunque un'ironia amorevole, pia, ispiratrice. — Εἰρωνεία, ion., per Εἰρωνεία; *e questo dalla rad.* ερ, *che è forse la rad. di* Verbo. = *Pallav. Stil.* 22. (Gh.) Con ironia significano il contrario di quel che suonano le parole. *Buon. in Pros. fior. par.* 3. v. 1. p. 68. L'ironia... dissimulatrice ne' sembianti, ridente si mostra inverso di chi ella intende d'accusare, e la sa fare con parole dolci; e a cui ella vuol bene, usa di favellare con qualche offesa. [T.] *Non però ogni simulazione è ironia, e l'ironia che troppo dissimula*, più non appar tale, fa contro al proprio intendimento. — *Salvin. in Pros. fior. par.* 3. v. 2. *p.* 217. (Gh.) L'ironia... dice una cosa, e sotto ne accenna un'altra del tutto contraria a quella che si dice; è una leggiadra simulazione, un rettorico infignimento. *But. Inf.* 26. 1. (C) Qui è anco una figura, che si chiama ironia, quando le parole s'intendono per lo contrario che elle suonano. *Ma può essere meglio che figura rettorica, e pena... La* [illegible] *ne quel di meglio ne quel di peggio che gli uomini facciano.*

2. *Vera specie d'ironia.* Ironia *è il fingere di non sapere, o di sbagliare, poi correggendosi in modo che ne riesca riprensione più forte.* [T.] Cic. Istius mulieris viro, fratrem volui dicere: semper hic erro.

[T.] *Aggrava la riprensione, l'eccettuare dal numero de' ripresi la pers. o la cosa più riprensibile. D.* (1. 29.) *riprendendo la leggerezza d'una gente toscana:* Or fu giammai Gente sì vana? *ma danna e riapunta rammentando di quella gente i raunissima* [illegible] Stricca E [illegible] e la brigata *(di prodighi matti). Sim. ironie veggiono in quel di D.* 1. 21. Ogni uom v'è barattier fuor che Bonturo *(più barattiere di tutti).*

[T.] *Ironia di poco conto e rammentare il bene per* [illegible] *del male.* [illegible] *del barattiere lucchese* (D. 1. 21.): Qui non ha luogo il Santo Volto, Qui si nuota altrimenti che nel Serchio.

[T.] *Ancora più fina ironia quando il parlante rammenta i propri vantaggi* [illegible] *espressamente.* [illegible] 1. 2[illegible] [illegible] S. Francesco [illegible] l'anima d'un reo argomentando [illegible] [illegible] Forse tu non pensavi ch'io loico fossi. [illegible] Rufin. [illegible] [illegible] quaesita per undas. *Giuoco di parole che* [illegible] *sarebbe forse corretto. Quintil. distingue l'ironia* breve e la protratta per lungo discorso. Ne sono più lunga che quella del Parini, e mancò prima che i lettori lui stesso.

3. [T.] Sorriso d'ironia, *che la esprime.* Ironia del sorriso, *abituale o propria a carluna. L'ironia non eccita il riso, ma appena un sorriso quasi velato, che simboleggia appunto quel che ha di* [illegible] *figura. L'una delle sue specie chiamavano i retori Asteismo, e in es. ne recano quel di Virg.* Qui Bavium non odit, amet tua carmina, Maevi, Atque idem jungat vulpes. — Ironia *sim. il motto di* [illegible] *chiamato a giudicare qual di due sonetti il migliore, appena sentito il primo,* Stampate l'altro, *esclamò; intendendo il primo tanto ladro, che non potesse non essere migliore il secondo. Altrimenti* chiamavano Carientismo *quell'ironia che tempera l'acerbità del rimprovero.*

[T.] *L'ironia socratica diventata proverbio.* Cic. Quell'ironia che dicono fosse di Socrate, io la reputo faceta e elegante. *E* [illegible] che Socrate, [illegible] ironia, [illegible] avanzò di gran lunga in finezza e urbanità. *E nondimeno riuscì persecutrice tanto* [illegible] *e gli* [illegible]. *Ma una specie d'ironia più che umana è nel principio della Genesi, quando l'uomo colla curiosità sua improvvida dicesi fatto simile a Dio. — Ogni eufemismo può riguardarsi come una specie d'ironia.* Ironia *pure l'enfasi e l'iperbole, anche quando non sia.* = *Varchi, Ercol.* 2. [illegible] 5. (C) La ironia alcuna volta, secondo il filosofo, è giattanzia. *E altrove:* È la ironia, cioè quando alcuno dice di sè meno ch'e' non è. [T.] *Il vantarsi pure un'ironia contro sè, il troppo deprimersi, un far sentire e voler fare ad altri confessare il valore che l'uomo nega a se stesso, è una viziosa parodia del* qui se humiliat exaltabitur.

[T.] *Le ironie più fine discernonsi all'accento più che al senso delle parole; indovinansi dalla qualità del parlante, dalle circostanze de' luoghi e de' tempi.* La più seria cosa in bocca dell'uomo più serio, mutate le circostanze, può sentir d'ironia.

4. *Nè solo l'accento, ma il linguaggio degli occhi e della faccia, l'attitudine della persona può denotare ed esprimere l'ironia, farsi esso stesso* ironia. [T.] *In D.* 1. 21. *la lingua le diavoli stretta* co' denti *per cenno, è ironia, come la trombetta diversa del loro caporale, non* [illegible] *dal buon Virg. che non segue mai* [illegible] *ne simili figure rettoriche, ma* [illegible] *da Dante ne' diavoli stessi* [illegible] *l'ironia che fa* [illegible] *parere il dannato.* [illegible] Quando procura [illegible] *che corrisponde alla* [illegible] [illegible] *V. altri es. d'ironie dantesche in* IRONICAMENTE.

[T.] Ironia, *certi applausi e abbellimenti a principe.* Ironie, *certe cortesie e cerimonie diplomatiche.* — Promessa ch'è un'ironia, *tanto chiaro si vede che non sarà potuta o voluta attenere.*

[T.] Ironia di fatti. *Quintil.* Nell'intera vita d'un uomo è ironia.

[T.] *Certi* [illegible]*eggianti ripetono l'ironia della vita, facendo una sciaurata parodia del libro di Giobbe, e figurandosi che Dio li abbia messi quaggiù per burlarsi di loro, tanto si sentono creature ridicole.*

5. *Modi com. e parecchi de' sensi nel* [T.] Le [illegible] per [illegible], *con questo intendimento, ma per*

dacrere. Dire con ironia, accompagnar le parole con accento o altro segno che ne dimostri più o meno ironiche. Dice intenzione meno deliberata che Per. Cir. Parlo per ironia senza nessuna [illegible] F. Non è in questo ironia. — È una.... — Sa d'ironia.

[T.] Scoprire l'ironia nascosta. Avvedersene, Intenderla. Arguta. Fina. Amara. Fiera. Crudele.

IRONICAMENTE e † **IRÒNICE** *avverbio lat.* [T.] *Avv. Da* Ironico. [T.] *Aiconi* [illegible] *lat.* Detto ironicamente. *Lat. in gr.* Fr. *Giord. Pred. R.* (C) Quegli parlava ironicamente, e con tacita derisione. *Segn. Stor.* 4. 237. Perciò il Langravio in un convito ironicamente parlando, il [illegible] *Varch. Lez.* 502. Dicesi alcuna volta ironicamente [illegible] nella contraria. *Ott. Com. Inf.* 26. [illegible] questo verso: *Godi* che l'autore pone in principio [illegible] del capitolo, e significa allegrezza, ma qui è posto ironicamente, e [illegible] [T.] Godi, Fiorenza, poi che se' sì grande, E per lo 'nferno il tuo nome si spande. Tra gli ladron trovai cinque cotali Tuoi cittadini. *Altra ironia.* 2. 6. Fiorenza mia, ben puoi esser contenta Di questa digression che non ti tocca. Or ti fa lieta, chè tu hai ben onde. Tu ricca, tu con pace, tu con senno. S'io dico ver, l'effetto non nasconde. *Ma sull'ultimo, dall'ironia prorompe più seria la sdegnosa pietà.* [Camp.] *Boez. Com.* III. E risponde la Filosofia ella medesima per modo di questione, ironico, e facendosi beffa delli reami.

IRÒNICO. [T.] *Agg. Da* Ironia. *È in Folg.* — *Segner. Sett. Princ. ill.* 7. 239. (*Man.*) Questo aggiunto di *bella* è da lui dato alla meditazione per lode sì, ma per lode ironica. [T.] Interrogazione. — Complimento.

[T.] Sorriso ironico, *quel d'Annibale. Petr. Son.* Rise fra gente dolorosa e mesta Per disfogare il suo acerbo despitto. — Applausi ironici. — Riverenze. Rispetto.

2. *Della pers. Buon. Fier.* 3. 2. 11. (*C*) Ironici, e amari scherzatori Ci guardan con mal [illegible]. [T.] *Senso* [illegible], *meglio* Ironeggiante o Ironeggiatore, *massime quando stia senza un sost. accanto. V.* Ironeggiare.

IROSAMENTE. *Avv. Da* Iroso. *Con ira. Non com. But. Inf.* 31. 1. (*C*) Una medesima lingua ... lo morse, riprendendolo irosamente. *E appresso:* Fa menzione della riprensione avuta da Virgilio, prima irosamente e poi benignamente.

IROSO. *Agg. Iracondo. Non com., ma dice più che* Irato. *Gr. S. Gir.* 3. (C) La carità perfetta e buona non ha invidia, e non ha proprio, e non è irosa. *Coll. SS. Pad.* Imperciò sarò impaziente o iroso o [illegible], o superbo. *Din. Comp.* 3. 84. Il conte Filippone contra lo imperadore stava con animo iroso.

2. *E a modo di sost. Amm. Ant.* 7. 1. 16. (C) Il superbo si diletta dello svariato andare, l'iroso si conosce dall'acceso riguardare. *Tesaur.* 8. 25. (*M.*) De' quali ognun tanto per forza feo, Che a dietro si tirò ciascuno iroso Di que' d'Ulisse,...

IRRACCONTÀBILE. [T.] *Agg. Non raccontabile, perchè non degno d'essere raccontato, non già perchè non possibile a raccontarsi. Non com.* [illegible] *senso ha* Inenarrabile (*V. con gli altri aff.*). *V. anche* Raccontabile. Cont. [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 15. 4. 16. Ne' quali [illegible] grave storia [illegible] che, qual [illegible] leggerissimo [illegible] riceve un lume [illegible] de' nostri morti. *E* 3. 7[illegible] (*Man.*) Richiesero mutazioni picciole e irracontabili.

IRRADIAMENTO. S. *m. L'atto e L'effetto dell'irradiare.* (*Fanf.*)

IRRADIANTE. *Part. pres.* d'Irradiare; *e come Agg.* [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 303. v. Nel corpo [illegible] la quali goccie quanto più sono, tanto fanno più preziosa la gemma.

IRRADIARE e † **INRADIARE.** *V. a. Illuminare co' raggi. Fanf. E n. Sost.* [T.] Irradiare della luce i corpi circostanti. — *Tratt.* [illegible] 17 (*M.*) Questo irradia lo spirito della pietà. (*Qui fig.*)

2. *N. ass. Raggiare, Spander raggi. Non com. Med. Arb. Cr.* 61. (C) Allora risplendette e irradiò di chiarezza della luce divina [illegible] [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 60. Per che le medesime cagioni si veggono i marmi irradiare e quelli che sono macchiati come è l'opite o serpentino che chiamiamo, di materie di diverso colore si generano.

3. (Med.) *Scorrere e Diffondersi per tutte le parti del corpo, e dicesi de' nervi, e degli spiriti vitali.* Cocch. *Bagn.* (*M.*) Il dolore proceduto da' nervi che irradiavano lo stomaco.

Dicesi ancora del Sopraggiugnere e Spargersi i mali cutanei su diverse parti del corpo. Cocch. *Bagn.* (*M.*) Pustole scorbutiche, che l'irradiavano da molti anni tutto il corpo. *Da usare con parsimonia.*

IRRADIATO e † **INRADIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Irradiare. *È in Capel.* Cont. [G. G. L. *Mont. lun.* III. 167. Avvegnachè alla vista naturale ci apparisca (*Venere*) irradiata, tuttavia il telescopio ci porta la sua specie così vicina, che comodissimamente distinguiamo la sua figura cornicolata simile a quella della luna. *E* 170. Se ci discosteremo 100 o 150 passi, ci appariranno ammendue (*le fessure*) irradiate [illegible] nell'istesso modo e tra i raggi si perderanno le inegualità dell'una, sicchè ammendue ci faranno il medesimo aspetto.

2. *E fig. Fr. Jac. T.* 5. 29. 20. (*C*) Di tanta caritade Ti veggio irradiata, O sposa desponsata. *E* 6. 25. 74. Gesù, così hai ditata L'anima irradiata.

IRRADIAZIONE e † **INRADIAZIONE.** *S. f. Lo irradiare, Illuminamento, che vien da' raggi, o da cosa lucida. Gal. Sist.* 69. (*C*) La sua vivezza cagiona nell'occhio vostro ... una irradiazione avventizia.

2. (Fis.) [Gov.] *Emissione per raggi, cioè in ogni verso. Dicesi poi più propriamente di quel fenomeno pel quale la luce, operando sopra una certa parte della retina dell'occhio, commove l'organo visivo un po' al di là del confine nel quale dovrebbe esser ristretta la sua azione, così che lo spazio illuminato apparisce maggiore di quello che veramente non sia.*

[Cont.] *G. G. L.* VI. 154. La sua (*del Cane*) irradiazione è grande e fiera in modo, che l'istesso globo tra i proprii crini s'implica e quasi si perde, e con qualche difficoltà si distingue.

3. (Astr.) *Aumento che nel diametro apparente de' corpi molto luminosi viene cagionato dalla vivacità della luce. Gal. Sist.* 69. (C) Veduto di giorno col telescopio, quando si vede senza irradiazione. *E* 328. Ci si rappresenterebbero i corpi loro spogliati di tali irradiazioni. [T.] *E Nunz. Sider.* 2. 43. Apparve il suo lume (*di Saturno*) languido ed abbiancato, senza niuna irradiazione.

4. (Fisiol.) Irradiazione, *in fisiologia ed in senso figurato, si usa per esprimere la Trasmissione dell'azione di un organo a qualche altro prossimo o distante, ma principalmente quella delle determinazioni del cervello a tutte l'altre parti del corpo.* (*Mt.*) [T.] *Magal. Lett.* Irradiazione libera degli spiriti (*nelle parti del corpo vivente*).

5. *Per estens.* [T.] Calore trasmesso per irradiazione.

6. *Trasl. Teol. Mist.* (*C*) Non solamente per contemplazion delle creature, ma per irradiazione e illuminazion donata da Dio.

IRRAFFRENÀBILE. *Agg. com. Che non si può raffrenare. Menz. Sat.* 11. (*M.*) Vien' su tu dunque, e il tuo disdegno sfoga Tu, che dietro a Lucilio e Giovenale Prendi arrabbiata irraffrenabil foga. (*La Cr., e l'ediz. di Firenze* 1753 *leggono* Irrefrenabile. (*V.*).)

IRRAGGIAMENTO. *S. m. Lo irraggiare, Irradiazione.* [Cont.] *G. G. Sag.* IV. 191. Perchè questi irraggiamenti non sono se non nell'occhio nostro, è necessario che ciascheduna specie di esse stelline sia realmente e distintamente nell'occhio. *E* IV. 345. Qui si tratta di quello irraggiamento avventizio, per lo quale le stelle ed altri lumi [illegible] appariscono assai maggiori. *Della distinzione possibile tra* Irradiazione *e* Irraggiamento *V.* Irraggiare. [Cont.] *E* 513. Il disco di Giove, veduto coll'occhio libero, rimane per la sua piccolezza perduto nel suo irraggiamento.

2. *Trasl. Salvin. Disc.* 2. 448. (*M.*) Mi piace di considerare il riso come un dolce dilatamento e letizia degli spiriti, una diffusione e spargimento lieto de' medesimi, un irraggiamento di gioja.

[T.] Irraggiamento della divinità nella umanità.

IRRAGGIARE. *V. a. Infondere o Spander raggi.* [T.] *Se si vuol conservare ammendue le forme, potrebbe serbarsi* Irraggiare *al senso neut. di Spandere in giro, e* [illegible] *spandendo e sopra* [illegible] *raggiando e infondendola in essi.*

Neut. [Cont.] *Fausto da Long. Meteor.* 6. In questo nostro clima il sole non irraggia perpendicolarmente.

Neut. fig. [T.] *Ar. Fur.* 46. 9. Ove ne irraggia Lidia bella (*la bellezza di lei splende*).

2. *Att.* [T.] Il sole irraggia i pianeti.

Fig. [T.] La luce del Verbo irraggia gli spiriti.

3. *In questo senso, forma di rifl. Tuccell. Tratt.* 6. 7. 13. (*M.*) A similitudine del sole, che è fonte della luce, onde tutta la terra s'irraggia e variamente si colora.

4. (Astr.) [Gen.] Irraggiarsi. *Detto dei corpi il cui diametro apparente si aumenta per effetto della radiazione. Gal. Sist.* 330. (*C*) Potremo assicurarci come i corpi splendenti di luce più vivace s'irraggiano assai più che quelli che son di luce più languida. [Cont.] *G. G. L. Mont. lun.* III. 167. Si irraggia Venere [illegible] che non basta la vista dei telescopii per avvicinarcela sicchè noi possiamo perfettamente distinguere il suo vero globo [illegible] irradiazione. [T.] [illegible] *chiamano* Irradiazione *non tra giunta o* [illegible] *luce gioverebbe sempre denotarla col verbo* Irradiare.

IRRAGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* Irraggiare. [T.] Luce e calore irraggiati nelle viscere della terra.

2. *Avente forma di raggi. Non com. Buon. Fier.* 3. 2. 17. (*C*) E tutte queste insegne a nodo e 'ntaro,... Profilato, irraggiate, rabescate.

3. (Astr. e Fis.) [Gen.] *Ingrandito per effetto della irradiazione. Gal. Sist.* 3. In questa operazione, quando si faccia nelle tenebre della notte, mi par che si misuri il diametro del disco irraggiato, e non il vero e nudo della stella. = *E* 69. (*C*) Fuor d'ogni dubbio comprenderete che l'irraggiato si mostra più di mille volte maggiore del nudo e real corpicello. [T.] *Secondo il not. al § ult. del verbo, questo potrebbesi sempre dire* Irradiato.

IRRAGGIATORE. *Verb. m. di* Irraggiare. *Chi o Che irraggia.* (*M.*)

2. *Fig. Salvin. Disc.* 2. 171. (*M.*) Bacco ed Apollo..., sempre ridenti, sempre giojosi, irraggiatori [illegible].

† **IRRAGIONÀBILE.** [T.] *Agg. Irrazionabile* (*Fr.*) *Col.* [illegible] -1. (*Mt.*) *forse err.*

IRRAGIONÉVOLE e † **INRAGIONÉVOLE.** [T.] *Agg. Che non ha la facoltà della ragione, o Che non bene ne usa; o Che è fatto e detto in modo non conforme a ragione.* Irrationabilis, *aureo lat. V. anche* Irrazionale *e* Irrazionabile (*e alcuni ss. di questo possonsi avvivare recandoli a* Irragionevole *e* Ragionale, Ragionevole, Ragionevolezza, Ragionevolissimamente, Ragionevolissimo, Ragionevolmente, Razionabile, Razionabilmente, Razionale, Razionalità, Razionalmente, Razionato *part.* Disragiona *e* Disragionevole, Disragionevolmente.

Della facoltà. [T.] *Trad. Iren.* Più irragionevoli dei muti animali.

2. *Delle cose.* [T.] *Quintil.* Sive coelestis providentia, sive irrationabilis casus. — Irragionevole accozzamento di cause non può essere l'universo; giacchè l'idea di causa non si può dividere da quella di fine.

3. [T.] *Dell'uomo, di cosa non in tutto conforme a ragione, e alle norme della ragione retta.* Persuasione, *o piuttosto* Opinione, irragionevole.

Anche a modo di neut. [T.] *Cocch. Cons. Med.* 1. 168. Non è irragionevole il sospettare... che per la vicinanza della milza all'ala esterna del sinistro polmone, e di quella parte di torace che la circonda, possa essersi formata qualche mediocre infiammazione a quella parte. = *Bagn. Pr.* 1. 0 (*C*) Non sempre irragionevole il sospettare [illegible]

4. *Nel senso* [illegible] *in quanto la retta volontà ha sempre un fine che dev'essere posto dalla retta ragione.* [T.] *Quintil.* Irragionevoli impeti dell'animo. *V.* Irragionabile § 2. — *Segner. Mann. Genn.* 27. 4. (C) Son patti segni di vero bene [illegible] irragionevoli, [illegible] *Qui poi e appr. intende in modo irragionevole riguardati, trattati.* [T.] *Magal. Lett. At.* 173. Tutta la lor fede si riduce a un abitaccio irragionevole, non di credere, ma di dir di credere. = *Pallav. Stor. Conc.* 1. 676. (*Man.*) Dogmi senza [illegible] per irragionevoli dal giudicio universal della Chiesa.

5. *Quindi nel senso civ. e soc., nel quale si congiungono quelli de' §§ 3 e 4; giacchè* [illegible] *vale e Lo atto giuridico e Modo morale d'esercitarlo.*

[T.] Irragionevole procedere. — Sospetto, Timore irragionevole.

6. *Per estens. in senso dei §§ 3, 4, 5.* [T.] Irragionevoli [illegible] che non vogliono intender ragione. Sragionevole *è men com.; ma direbbe più.* [illegible] Sragionato *direbbe meno d'Irragionevole. Non ben ragionato* [illegible] *con precisione di scienza, non concerne le ragioni di moralità, di giustizia e d'equità. Ne di pers., in quest'ult. senso, ne* [illegible] *in quello del § 1, sostantivam. può dirsi* Gl'irragionevoli, *come fu detto* Irrazionabili (§ 4).

IRRAGIONEVOLEZZA. [T.] *S. f. Astr. d'*IRRAGIONEVOLE. Irrationabilitas, *in Apul. Non ha tanto il senso del § 1 d'*Irragionevole, *Non dotato di ragione, nel quale sarebbe più pr. dire* Irrazionabilità *(V.), ma quello dei §§ seg.* [illegible] *di pers. che non pensa, non parla, non opera secondo la retta ragione, o di cosa che secondo quella non è pensata, parlata, operata.*

[T.] Irragionevolezza d'una opinione, d'una voglia, d'un consiglio, d'un comando, d'un proposito, d'un'impresa.

2. *Della pers.* Algar. 5. 31. (Gh.) Quante volte non [illegible] moderni capitani cagione di temere assai più che la virtù del nemico, la propria irragionevolezza de' suoi?

3. *Le cose stesse irragionevoli pensate, dette, fatte.* [illegible] *Magal. Lett. At.* 425. [illegible] le irragionevolezze che [illegible] *Stor. Mess.* 475. Credere in Cortes una sì fatta irragionevolezza.

IRRAGIONEVOLISSIMO. [T.] *Sup. d'*IRRAGIONEVOLE, *nel senso del § 2 e seg.* Salvin. *Disc.* 1. 146. (C) Che passione, tra tutte le passioni, irragionevolissima!

IRRAGIONEVOLMENTE e † **INRAGIONEVOLMENTE** e † **INRAZIONEVOLMENTE.** [T.] *Avv. Da* IRRAGIONEVOLE (V.). *In Tert.* Irrationaliter *e* Irrationabiliter; *e questo secondo l'ha anche Greg. Turon.* [Cors.] Pallav. *Stor. Conc.* 2. 4. 8. Il pontefice può donare con ragione i tesori spirituali della Chiesa, ma non può irragionevolmente gettarli. = Med. *Vit. Crist. D.* (C) Sopportare coloro che ti par che alcuna volta si portino irragionevolmente e bestialmente. [illegible] S. *Bonav. Med. cap.* XXII, *le parole stesse, ma scritto* irrazionevolmente. *Forse err.*

Lom. Lez. ant. Mt.) Quegli che ciò hanno tanto irragionevolmente preteso, non sono tanto moder[illegible]

IRRANCIDIMENTO, e † **INRANCIDIMENTO.** *S. m.* [illegible] *Il divenire rancido.* Cocch. *Vit. Pitag.* 185. Quella pessima mutazione che sovente in noi suol farsi con la forza del moto e del calor vitale, conosciuta sotto il nome di putredine, acrimonia, irrancidimento.

IRRANCIDIRE. *V. n.* [Sel.] *L'alterarsi delle sostanze grasse per l'azione principalmente dell'aria e dell'umidità insieme, onde ingialliscono, acquistano* [illegible] *e ad un tempo un odore spiacevole* [illegible] *ed un sapore acre che* [illegible] *Si piglia anche nel significato* [illegible] *Invecchiare.* [B. Canon.] *Boll. Stor. nat. e med. di Corfù,* 60. Le cadute olive, ritrovandosi tra l'ombra e l'umidità, .., irranciniscono.

IRRANCIDITO. [T.] *Part. pass. d'*IRRANCIDIRE.

IRRAPPRESENTABILE. *Agg. com. Che non si può rappresentare.* Filicaja, *Pros. e Rim.* 138. (Fanf.) [illegible] con esse e rappresenti all'animo l'inispiegabile, l'irrappresentabile.

IRRAZIONABILE e † **INRAZIONABILE.** [T.] *Agg. Contr. di* Razionabile, *nel senso di Ragionevole. V. anco* IRRAZIONALE.

D'anim. Amm. *Ant.* 22. 1. 9. (C) Peggio è (*quanto alla reità*) essere assomigliato alle bestie, che essere nato bestia; perocchè naturalmente non avere ragione, cosa è da sostenere; ma che chi da ragione è adornato, sia alla irrazionabile creatura assomigliato, [illegible] volontà.

[illegible] *di sost.* [Camp.] *Gris. Om.* Peggiori adunque siete che li irrazionabili, voi li quali v'inebriate.

D'altri enti. *Dial. S. Greg.* 3. 10. (C) Lo elemento irrazionabile [illegible] al comandamento del vescovo. (*Veram. legge* [illegible])

2. † *D'animale* [illegible] *più in gen.* [illegible] *Cot.* 46. *Isaac.* 30. (C) E [illegible] irrazionabili e cose sconce e laidure (*libidini*).

3. † *Non conforme a ragione.* D. *Conv.* 77. [illegible] Irrazionabile sarebbe... a dimostrare (*certe cose senza spiegarle*).

4. [illegible] *Nel signif. mat. del § 4 di* Irrazionale. Serlio [illegible] 15. [illegible] i quali [illegible] da angolo ad angolo [illegible] di [illegible] proporzione [illegible] trova proporzione alcuna dal quadro perfetto a questo crescimento. [T.] *Sarebbe più pr. in questo senso, la forma* abile, *che dice possibilità, quasi* Incomputabile *per l'appunto.*

IRRAZIONABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IRRAZIONABILE. *Nel ling. filos., Lo stato dell'ente non dotato di ragione, così direbbesi più propriam. che* Irragionevolezza *(V.), dove intendesi* Irragionevole *piuttosto per Non conforme o Contrario a ragione. È in Apul.* — Coll. *Ab. Isaac,* 33. (C) Insino a tanto che tu non gitti da te la irrazionabilitade, non potrai conoscere, in che bruttura tu se' involto. *In questo es. è un misto de' due sensi sopra not.*

IRRAZIONABILMENTE e † **INRAZIONABILMENTE.** [T.] *Avv. Da* IRRAZIONABILE. *È quasi inut. essendoci* Irragionevolmente *e* Irrazionalmente; *ma nel ling. filos. potrebbe serbarsi agli atti che sono o paiono fatti da ente senza ragione* [illegible] *altri. È in Tert. e in Charis.* — Varch. [illegible] 21. (C) La natura non è potenza razionale, ma irrazionale; e, con tutto ciò, non fa cosa alcuna irrazionabilmente. [Camp.] *Boez. Com.* 1. Poichè queste cose ebbi intrato, cioè: parlai irrazionabilmente e contra ragione. — *S. Ag. C. D.* 21. 7. (C) Nè anche io voglio che sian credute così irrazionabilmente tutte le cose che io ho poste. E 12. 20. Si [illegible] fralmente ci faccia più cauti, acciò che non presumiamo d'affermare irrazionabilmente alcuna cosa in tanta oscurità.

IRRAZIONALE e † **INRAZIONALE.** [T.] *Agg. Ente che non ha la facoltà della ragione, o non bene l'adopra; o Cosa che non è conforme alla sana ragione, che non è con legittimo ragionamento dedotta, su cui non si ragiona* [illegible] *nare determinatamente. È in Sen. e in* [illegible] *Ha sensi più varii che* Irragionevole. *Nel ling. filos. denoterebbe, più propriam. di questo, la mancanza della facoltà che distingue l'uomo dalle cose e da bruti.* Irrazionale *direbbe la mancanza della facoltà in atto;* Irrazionabile, *in potenza.* Ott. *Com.* [illegible] 20. 357. [illegible] fatte di creature insensate e irrazionali, siccome d'oro e d'argento. [T.] [illegible] 2. 11. Istrumenti razionali ed irrazionali, servi, buoi, cani. = Benv. *Cell. Vit.* 3. 441. (Man.) Queste altre anime certamente sognano, come si vede in tutte le sorte dei sensitivi e irrazionali animali. *S. Ag. C. D.* 5. 7. (C) Buon. *Fier.* 2. 4. 18. Vil bestiuola irrazionale. Bern. *Rim.* 1. 72. Insino agli animali irrazionali Hanno compassion del lor signore.

[T.] *Latt.* Uguagliare l'animale razionale ai mutoli e irrazionali. *In questo senso sost.* [Cors.] Magal. *Lett.* 1. 23. [illegible] *F.* [illegible] tutte le [illegible] specie degl'irrazionali.

2. *Non conforme alla retta ragione, non degna dell'uomo* [illegible] *ma può dire peggio.* Coll. *Ab. Isaac,* 37. (Man.) Il movimento delle membra del corpo, il quale si fa sanza aguto cogitazioni di dilettazione irrazionale. Ar. *Fur.* 32. 21. Ma di che debbo lamentarmi, ahi lassa! Fuorchè del mio desire irrazionale? [T.] *Quintil.* Uso irrazionale di checchessia.

3. *Non fondato sopra salde ragioni, Non conforme al buon uso del raziocinio, Non ben ragionato.* [T.] Irrazionale conseguenza, proposta. — [illegible] anche dei ragionamenti irrazionali, pur troppi. *In questo senso* [illegible] *scientif.* Irragionevole *non si dice, ma* [illegible] *suona peggio.* Potrebbero le cose delle essere ragionevoli, irrazionale la forma come si espongono e trattano.

4. *Nel senso di* Ratio, *che Ragione val Conto, e* Rationabile *nel b. lat., Degno d'essere computato, Possibile a computare,* Irrazionale *ha* [illegible] *d'Irragione* [illegible] [illegible] Quantità ragionevole [illegible] *da tenersene qualche conto.* [T.] Quantità irrazionali *che non hanno comune misura coll'unità, cioè che non possono essere rappresentate nè da numeri interi, nè da frazioni.* Boez. [illegible] linee e [illegible] [illegible] *Lez. Ist.* [illegible] Quelle che [illegible] [illegible] *Lez. Ist.* [illegible] 311. La proporzione [illegible] propria, e della [illegible] e della irrazionale, [illegible] [T.] Numero irrazionale. [Aureo.] [illegible] di un numero [illegible] per il grado della radice [illegible] vuol dire che quel numero [illegible] potenza [illegible] che intendesi estrarre [illegible] radici [illegible] diconsi incommensurabili o irrazionali. Sebbene sia impossibile ottenere esattamente il valore di tali radici, le sono tutt'altro però dalle radici immaginarie, inconcepibili. — Calcolare le quantità che contengono radici irrazionali. Si può bene avere il valore delle radici irrazionali. — Gal. *Sist.* 3. (C) Dannavano come sacrilegio il pubblicar le più recondite proprietà de' numeri, e delle quantità incommensurabili e irrazionali da loro investigate.

5. (Mus.) [Ross.] *Zarl.* 1. 2. 15. 10. Intervallo... irrazionale, quello che per modo alcuno non si può descrivere (*con numeri*). [T.] *Cassiod. in gen.* Quantità irrazionale, *la cui misura non è conosciuta.*

IRRAZIONALITÀ e † **INRAZIONALITÀ.** [T.] *S. f. Qualità e Stato d'ente che non ha la facoltà della ragione. In questo senso è più pr. di* Irragionevolezza. [T.] *Boez.* L'uomo e il cavallo per [illegible] sostanziali distanno, la razionalità e la irrazionalità. — *Pap. Umid. e Secc.* 40. (Gh.) [illegible] irragionevoli, per quanto importa la loro irrazionalità, non altro vagliono che una pura mancanza della ragione, così ancora quei fluidi chiamati secchi, per quanto importa la loro siccità, non altro denotano che mancamento d'umido; e finalmente, siccome la razionalità e l'irrazionalità sono scambievolmente contrarii, conforme contrarii appellansi nelle scuole l'abito e la privazione, in cotal guisa altresì l'umidezza e la secchezza contrarii sono, come contrarii chiamansi l'essere e il non essere, la luce e le tenebre.

2. *In senso più aff. a* Irragionevolezza. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 12. 17. La sprovveduta (*improvvida*) irrazionalità delle opere sue.

3. [T.] *Quanto al mal usare il raziocinio, V.* IRRAZIONALE, § 3. Irrazionalità d'ipotesi, d'obbiezion[illegible]

IRRAZIONALMENTE. [T.] *Avv. Da* IRRAZIONALE (V.). *Segnatam. nel senso dei §§ 2 e 3.* [T.] Irrationaliter *è in Tert., e pare abbia senso aff. ai due §§ ult.* Unità irrazionalmente raccolta.

IRRECLAMABILE. [T.] *Agg. Contro cui non si può fare richiamo. Fu usato da taluno, com. non è.* [T.] Decisione irreclamabile.

IRRECONCILIABILE. *Agg. com. Che non si può riconciliare. B. lat. nel De Vit.* — Segner. *Crist. Instr.* 1. 27. 14. (C) Tra' quali sono irreconciliabili [illegible]

IRRECONCILIABILITÀ. *S. f. Qualità e Stato di ciò che è irreconciliabile.* Salvin. *Disc.* 2. 480. (M.) Fanno lor gloria l'ostinazione e metono la bravura in una stolida e brutale irreconciliabilità.

IRRECONCILIABILMENTE. *Avv. Da* IRRECONCILIABILE. *Senza caso di riconciliazione.* Segner. *Incr.* 2. 14. 4. (M.) Finchè si è gnato irreconciliabilmente con esso lui, lo tolse altrettanto per mostra del suo furore, quanto lo avea tolto prima per mostra della sua grazia. Magal. *Lett. sc.* 170. (Man.) Se gli [illegible]

IRRECONOSCIBILE e **IRRICONOSCIBILE.** [T.] *Agg. Da non si poter riconoscere, o Non conoscere se non difficilmente.* [T.] *Nel senso corp.* È irreconoscibile (*mutato tanto d'aspetto*), *che non pare desso.*

2. *Senso in el'* Magal. *Lett. At.* 425. (C) Quest'io, quella parte di Me, che non sa e non s'avvede d'essere in Me, perch'ell'è l'istesso Me, ma operante in un altro modo,... e però irreconoscibile a me medesimo.

Per estens. [T.] Irriconoscibile perfino a me stesso *Che, per turbamento più o meno prolungato, non [illegible] in se le disposizioni di prima*

IRRECONOSCIBILMENTE. [T.] *Avv.* Da IRRECONOSCIBILE. [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 111 [illegible] il divino [illegible] le divine Scritture, ma sul pericolo che [illegible] la [illegible] de' tradutteri, ovvero l'ignoranza o la [illegible] de' lettori, non rasfigurino troppo irreconoscibilmente la faccia delle medesime Scritture.

IRRECUPERABILE e **IRRECUPERABILE.** *Agg. com.* *Che non si può recuperare.* [illegible] *Filoc.* 5, 127. (C) Io credo che più dolore senta chi spera cosa possibile ad avere [illegible], che chi piange cosa perduta e irrecuperabile. *Segner. Pred.* 1 [illegible] [T.] [illegible] dell'uomo [illegible] [T.] *F. Fanf.* [illegible] le cose passate e irrecuperabili bisogna aver pazienza.

IRRECUPERABILMENTE e **IRRECUPERABILMENTE.** *Avv.* Da IRRECUPERABILE. *Senza modo di poter ricuperare. È in Aceus.* [Camp.] S. [illegible] *Pist.* [illegible] Vedendo in te, sua suora, quel tesoro della [illegible] ch'ella irrecuperabilmente ha perduto e confusata [illegible] [Cerq.] *Pallav. Vit. Aless. VII* [illegible] 278. [illegible] lasciare irrecuperabilmente levare per un tradimento e mezzo ciò che a giusto prezzo ne valeva quattro, sarebbesi gettato in braccio a' Francesi.

IRRECUSABILE. [T.] *Agg. Da non si poter ricusare. È nel Cod. Justin.* [T.] Irrecusabile comando, proposta. Matrimonio. Marito. Regalo.

2. [T.] *Più sovente Da non si poter ricusare la verità o bontà di cose e parole.* Evidenza. Argomento. Testimonianza. Documento. Val irrecusabile.

3. *Modo com. ai sensi not.* [illegible], Profferta fatta. Cosa provata in modo irrecusabile.

IRRECUSABILITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'IRRECUSABILE. [T.] Della prova.

IRRECUSABILMENTE. [T.] *Avv.* Da IRRECUSABILE. È in *Bosc.* [T.] [illegible] irrecusabilmente [illegible] provare l'astuzia.

IRREDIMIBILE. [T.] *Agg. Che non si può redimere, riscattare, riavere, per farne libero uso.* Irredimibilis, in *Bosc.* [T.] Capitali irredimibili. — Obbligazione.

IRREDUCIBILE, e **IRRIDUCIBILE.** [T.] *Agg.* (Alg.) [Gen.] *Che non si può ridurre a forma più semplice.* Frazione irreducibile, *quella in cui il numeratore e il denominatore non hanno alcun divisore comune e che anche si dice* schisata.

[Gen.] Caso irreducibile *dicesi uno dei casi della risoluzione delle equazioni di terzo grado che ha luogo quando le tre radici dell'equazione sono reali e disuguali, essendo allora la formola generale di esse complicata di simboli immaginarii.* Agnesi, Inst. anal. 297. Espressione immaginaria quantunque tutte tre le radici sieno reali come appunto porta il caso irreducibile.

[illegible] Equazione irreducibile, *Quella che non ha un divisore razionale di grado inferiore.* Agnesi, Inst. anal. 211. [illegible] equazione del quarto grado sia per divisori d'una sola dimensione irreducibile [illegible]

IRREDUTTIBILE. *Agg.* (Alg.) [Gen.] *Lo stesso che* Irreducibile. *Marcher. Equaz.* [illegible] 80. Quando [illegible] di [illegible] irreducibile, e però i tre valori di *x* sono reali e disuguali. [T.] *In senso più gen.* *Ogni somma, o cosa, da non si poter ridurre. Questa forma del vocabolo è secondo l'analogia di vocaboli simili più che* Irreducibile.

IRREDUTTIBILITÀ. *S. f.* (Alg.) [Gen.] *Impossibilità di ridurre in forma più semplice. Più in gen.* Irreduttibilità degli elementi.

IRREFRAGABILE e † **IRREFRAGABILE.** [T.] *Agg. A cui non si può contrastare. La voce è dichiarata dal suo contr.* Suffragare; *e siccome questo dicesi in senso e intell. e prat.*, così Irrefragabile, *a cui il Thes. n. lat.* Mai pon di fronte Irresistibilis. *Gl. è dunque altro da* Irrecusabile. *Si può ricusar di credere o di confermare cosa o detto o pers. che non sia irrefragabile.*

Senso intell. Di ragion. e ragionamenti. Gald. Macch. Sol. 176. [illegible] bene che [illegible] le ragioni che Apelle produce [illegible] irrefragabili. [Camp.] *Serm.* 21. [illegible] la [illegible] di [illegible] sacramento. — [illegible] *Prop.* [illegible] Non interamente sottoposto alle irrefragabili evidenze geometriche.

2. *Delle pers.* [Fan.] *Legg. Lass. Mart. e Madd.* [illegible] 9. Secondo la sentenza del dottore irrefragabile, santo [illegible] [T.] *Segner. Incred.* 1. 26. 11. Tolomeo, seguito in tale scuola come maestro irrefragabile, asserisce che... Testimone, Testimonianza.

Senso prat. [T.] Legge.

3. *Sensi com. ai not.* [T.] Irrefragabili documenti. — Autorità.

IRREFRAGABILITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'IRREFRAGABILE. *Magal. Lett.* (M.) [T.] Irrefragabilità de' principii, delle prove, delle testimonianze (non si direbbe delle pers., come l'Agg.; nè tanto nel senso prat., § 2).

IRREFRAGABILMENTE. [T.] *Avv.* Da IRREFRAGABILE. *Lat. nel Hist. Dalm.* — [illegible] *Prosa* [illegible] 5. 22. 110. (C) Tutte queste parole non provano e anche non concludono niente. Le ragioni sole argomentano [illegible], e confermano irrefragabilmente. [T.] Difendere. Testificare.

IRREFRANGIBILE. *Agg. com. Che non può rifrangersi. Fanf.*

IRREFRENABILE e † **IRREFRENABILE.** *Agg. com. Che non si può frenare. Menz. Sat.* 11. (C) Tu, che dietro a Lucilio e a Giovenale Prendi arrabbiata irrefrenabil voga.

IRREFRENABILMENTE e **IRREFRENABILMENTE.** *Avv.* Da IRREFRENABILE. *Segnatam. nel trasl. Senza poterlo raffrenare. Buon. Fier.* 3. 3. 12. (C) A impeto [illegible] Che irrefrenabilmente agita un petto.

IRREFRENATO. [T.] *Agg. Non frenato o Non frenabile.* [illegible] *Bart.* anco nel sing. scritto. [T.] Impeto irrefrenato.

IRREFUTABILE. [T.] *Agg. Da non si poter confutare.* [illegible] *Nel senso dell'*[illegible] Non è che dei sing. scritti più [illegible] Argomenti irrefutabili. — Irrefutabilmente provare. V. anco INCONFUTABILE.

IRREFUTABILMENTE. [T.] *Avv.* Da IRREFUTABILE. [illegible]

IRREGOLARE e † **IRREGOLARE** e † **IRREGULARE.** [T.] *Agg. Che non è secondo le regole, o secondo una regola* [illegible] *ha parsa o ammessa da lui.* Irregularis [illegible] nel senso [illegible] corp. angusto, off. [illegible] Rectus e altre voci simili, tenendo le veci non [illegible] *dimostrano che il senso della regolarità non mancava a loro.* V. anche INDIRETTAMENTE.

Senso corp. *Red. Esp. nat.* 42. (C) La figura del [illegible] era assai irregolare.

[Cont.] G. G. Sag. IV. 187. Le linee irregolari son quelle che, non avendo determinazione veruna, [illegible] e perciò indefinibili. *Bart.* [illegible] t. *Geom. Gr. Firen.* 59. [illegible] Se la figura [illegible] da misurarsi sarà irregolare, cioè di angoli e facce [illegible] angoli e lati disuguali, ei ti bisogna la prima cosa ridurla o risolverla in triangoli. *Mart. Arch.* v. *Es.* 15. Rocca di pianta irregolare con torroni ne' luoghi opportuni.

[Cont.] Corpo irregolare. *Non regolare, nel signif.* [illegible] *Barbaro,* [illegible] 13. [illegible] de' § 2 de' Corpo [illegible] piane ed i rilievi, e misurare i corpi regolari e irregolari, le quali tutte come alla lata apertura della geometria [illegible], con ragione, e con opera si possono dimostrare e fare.

Forma irregolare. (Chim.) [Sel.] *E dei corpi che nel rassodarsi non cristallizzano, ed anche delle cristallizzazioni confuse, non bene definite, in cui non si può discernere a qual tipo appartenga la forma cristallina.*

[T.] Faccia, Corolla irregolare. — Lineamenti irregolari della fisonomia, *non già che non abbiano la regolar forma umana, ma che non sono tutti in proporzione più esatta tra se.*

2. *Altri sensi corp.* [T.] Moti irregolari: *anco che una norma ci sia da scoprirsi, ma che seguono e* [illegible] *seguire con qualche ineguaglianza.* Pap. [illegible] 141. Moti degli elementi, benchè difformi. [illegible] *La gradazione e qui dal più* [illegible] *al meno; Irregolare e più del terzo, meno del primo.*

[Cont.] *Moto secondo una traiettoria di figura irregolare.* G. G. Sag. IV. 183. L'istesso movimento sia or circolare, or ovale, or del tutto irregolare.

[Cont.] *Moto a tempi irregolarmente* [illegible] *Mat. Geog.* 5. [illegible] gli altri [illegible] Non essendo [illegible] e [illegible] sono mischiati [illegible] non regolare, come si cava da' libri della Fisica d'Aristotele, se non quando che in tempi uguali [illegible] spazii eguali; ed irregolare al contrario quello che [illegible] spazii disuguali passa in tempi uguali, o spazi uguali in tempi disuguali.

[T.] Stagione irregolare, *che il freddo e il caldo e il soffiare de' venti non è qual suol essere d'ordinario. Ma tutte le irregolarità meteorologiche ubbidiscono a leggi.* — Irregolari purgazioni mestrue, [illegible] delle Regole. — [illegible]

[T.] Polso irregolare, *che non batte a giusti intervalli.* Anche Febbre o Corso di [illegible] quotidiane, non secondo certi period. [illegible] le stesse [illegible] più bizzarre son meno irregolari di certe regole che gli uomini fanno.

3. *Senso intell.* [T.] *Menz.* Costruzione irregolare (*V. anche* INCONSEGUENTE, *dove il Buom. distingue la Regolare e* [illegible] *Non regolare*), *di qualcosa che non segue l'ordinaria norma gramm., senza però violare le norme logiche* [illegible] Verbi irregolari. Nomi. *Non secondo la forma degli analoghi nella declinazione o nella coniugazione.*

[T.] *In questo senso, anco sost.* [illegible]

4. *Altro senso intel.* [T.] Verso irregolare, *che esce dalle norme solite de' versi di quella misura, non lasciando però d'essere verso.* — Stanze irregolari, *che non son tutte del medesimo numero e* [illegible] *di versi.* — Metro irregolare, *che* [illegible] *il numero da' versi e delle stanze, come il ditirambo* [illegible] *metro; non però ci che sia senza regola* [illegible]

5. *In senso più* [illegible] [T.] Irregolare [illegible] lavoro intellettuale qualsiasi. — Ragionamento. Maniera di ragionare.

6. [T.] Ingegno irregolare, *che negli studii e negli esercizi, nella ricerca del vero e nella significazione del bello si tiene o pare si tenga non tanto* [illegible] *delle regole della scuola o del mestiere* [illegible] *norme del retto pensare e sentire, e dire irregolare.* — Fantasia irregolare.

[T.] *Per estens.* In questo lavoro egli è, egli procede [illegible] irregolare che [illegible]

7. *Senso civ. e soc.* [T.] Comando. Decreto irregolare, *non conforme all'ordine delle cose e delle istituzioni e delle consuetudini. Quello che con parola pesante dicesi* Incostituzionale, *potrebbesi dire* Irregolare *il più sovente. Tass.* [illegible] 63. [illegible] quanto che irregolare, il uso militare, e violenta, non annuale ed insensibile.

[T.] *In questo senso fig., e in altro fig., e* [illegible] [illegible] Corsa irregolare.

8. [T.] Milizie irregolari, *non soggette alle rigide norme della stabile disciplina militare; non già che non debbano anch'esse avere una regola.* Ma le regolari, in certi paesi, sono irregolari più che in certi altri le irregolari.

9. *Senso mor.* [T.] *Magal. Lett. At.* [illegible] 100. Gl'irregolari, inscrutabili capricci di questa bestia superba, inesorabile e feroce. — Vita irregolare, *e che non ha ordine nelle operazioni innocenti, e che disordina moralmente.*

10. [T.] Uomo irregolare, nelle sue voglie, ne' suoi portamenti, nelle maniere. *Magal. Lett.*

11. (Eccl.) *Incapace di ricevere gli ordini sacri, o* [illegible] *di amministrare i sacramenti per non* [illegible] *osservate le regole della Chiesa poste alla* [illegible] *del sacerdozio, o per non le poter degnamente osservare.* [illegible] l'uomo dunque è irregolare e [illegible] *Maestruzz.* 2. 29. 2. [illegible] lo dichiarano irregolare. [illegible] colpa lo fa essere. — *Sen. Dichiar.* 8. [illegible] È privato della amministrazione delle cose sacre, [illegible] *Segn.* S. *Ag.* 32. Tanto vale [illegible] diventa irregolare e privo d'ogni bene e d'ogni divino uficio. [T.] La pazzia rende la persona irregolare [illegible] G. [illegible] 7. 29. 5. [illegible] Monte Casino, che l'avea renduto preso, [illegible] per non essere irregolare per patto l'avea detto, [illegible] *Bern. Orl.* 2. 23. 1. [illegible] si diventasse irregolare [illegible] che sono in gran dubbio sospinto. D'aver veduto quel la guerra fare [illegible] *Berna, prete*). [illegible] *Capecel. Stor.* 1. 3. 575.

Per la specificazione d'altri usi, V. gli altri voc. della famiglia.

IRREGOLARISSIMO. [T.] *Sup.* d'IRREGOLARE. (V.) [T.] [illegible] *Mem. lett.* [illegible] figura le [illegible] figure son [illegible] per lo più irregolarissime, si condensano e si distruggono. [illegible] [illegible] 1. 121. 22. [illegible] tutte le orme irregolari [illegible] irregolarissima [illegible] la [illegible] per la sua [illegible] capace lo non atta a [illegible] ricevere [illegible]

IRREGOLARITÀ e † **IRREGOLARITA.** [T.] *S. f. Astr.* d'IRREGOLARE. *Qualità e Atto. Infetto* [illegible] *Segg. Nat. esp.* 24. [illegible] per [illegible] mercè della scabrosità e irregolarità delle loro parti.

[T.] Irregolarità d'edifizio.

Degli altri sensi corp. e intell. V. l'*Agg.*

2. [illegible] *cose civ.* [T.] Irregolarità d'elezione, di magistrato, di deputato.

[T.] *Degli atti.* Una o più irregolarità delle o nelle elezioni. — Inchiesta per irregolarità, commessa, accaduta.

[T.] Irregolarità de' possessi, o nel diritto originario, o nell'attuale esercizio.

In questo senso degli atti, anco plur. [T.] Irregolarità corse, lasciate correre, commesse.

3. *In senso mor.* [T.] Irregolarità de' suoi portamenti. — [illegible] una irregolarità.

4. [T.] *Impedimento per difetto personale, onde un ecclesiastico è reso incapace agli atti del suo ministero, e un laico a ricevere gli ordini sacri.* — *Maestruzz.* 2. 54. (C) Non credo io che uno caggia nella irregolarità e sospensione. E 49. Avvegnachè mortalmente pecchi e si comunicando con gli altri, non incorre nella irregolaritade. E 53. Se a questi e non è privilegiato [illegible] se non facesse [illegible] dalla ragione [illegible] incorre nella irregolaritade.

Pior. Pass. 120. (C) Sono [illegible] quegli de' matrimonii, [illegible] delle scomuniche, delle irregolaritadi degli cherici. [T.] [illegible] il corpo mutilato, l'omicidio commesso, sono cagione [illegible] irregolarità.

IRREGOLARMENTE. [T.] *Avv.* Da IRREGOLARE (V.). [T.] *Targ.* 6. 151. Massi dirupati ed accozzati insieme irregolarmente. *Il Mt. cita il Piccolom.* [Cont.] *Mol. Geog.* 5. Sempre che due cerchi in una superficie sferica hanno diversi poli, e l'uno di essi si muova regolarmente sopra i suoi poli, ne segue che l'altro necessariamente si moverà irregolarmente.

[T.] Irregolarmente condotto, costrutto. *Anco nel senso intell.*

[T.] Petizione irregolarmente presentata. *Anco nel senso mor.* Irregolarmente procedere.

IRREGOLATAMENTE. [T.] *Avv.* Da IRREGOLATO. *Non com., ma potrebbe dire qualcosa più che* Irregolarmente, *e meno che* Sregolatamente *: e quest'ult. più s'appropria alle cose spirit.* Irregolato, *quello in cui non appare regola che l'abbia guidato.* Irregolare *quello che non è per l'appunto conforme alla regola migliore. Poi* Irregolare *anco delle pers.*; Irregolato, *delle cose e degli atti. Gal. Sist.* 203. (C) [illegible] che si possano dare due corpi materiali [illegible] in qualche modo incurvata, anco [illegible] irregolatamente?

IRREGOLATO. [T.] *Agg. Non regolato. V.* IRREGOLATAMENTE, *dove s'è detto che a' sensi spirit. meglio appropriasi* Sregolato. *Sarebbe dunque inut. il modo del* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 3. Secondo le regole non d'altra legge che de' suoi irregolati appetiti. [T.] *Giova però notare il modo* Regola di legge, *perchè la legge stessa deve ubbidire a una regola più alta, e troppe leggi c'è irregolari, non solo nella forma ma e nella sostanza, e che tendono a legittimare l'irregolarità: non solo quelle che concernono la distruzione e lo spogliamento degli Ordini regolari.* = *Anco Circ. Gell.* 2. 44. (C) Ella non ci ha data (*la natura alle bestie*) cotesto appetito così irregolato. [T.] *Chi volesse usarlo, direbbe sempre un po' meno di* Sregolato. Irregolata tra' Pagani l'ambizione, non sempre però sregolata.

[illegible] *In signif. corp. G. G. L.* III. 416. Vedesi [illegible] quante irregolate [illegible]

IRRELIGIONE. [T.] *S. f. Contr. di* Religione, *in quanto concerne i sentimenti e gli atti d'una pers.* [T.] *Apul.* [illegible] *Tertull.* [illegible] Irreligiositas, *in senso gen., ma altro dice* Religio *da* Lege. *Dice e mancanza di pietà religiosa, e sentimenti alla religione contrarii. Ha dunque più gradi.* L'abuso delle verità religiose è irreligione anch'esso. L'irreligione può riguardare i dommi o le pratiche, e quelli e queste. — Accusato di irreligione, *qui ha senso più grave; e in senso sim. l'usa il P. Cesari.*

IRRELIGIOSAMENTE e † INRELIGIOSAMENTE. [T.] *Avv.* Da IRRELIGIOSO (V.). [T.] *Avv.* Le son cose da [illegible] irreligiosamente e più irreligiosamente credute. [illegible] *S.* [illegible] La qual cosa... [illegible] inverso gli Iddii superstiziosamente e irreligiosamente. [T.] Irreligiosamente vivere.

2. *Senso umano, di men che umana adulazione.* [T.] *Tac.* [illegible] irreligiosamente parlato d'Augusto. — *Ma il dir male a torto d'uomo qualsiasi è un* Irreligiosamente parlare, *in quanto offende la religione del vero e della carità.*

IRRELIGIOSISSIMO. [T.] *Sup. d'*IRRELIGIOSO (V.). [T.] *Tert.* Un fatto irreligiosissimo. *V. anche* IRRELIGIOSISSIMO.

IRRELIGIOSITÀ e † INRELIGIOSITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IRRELIGIOSO, *come è abito e atto. V. anche* RELIGIOSITÀ *che è in Tert. e in Apul.* [T.] *Tert.* Commettete colpa di vera irreligiosità. — *Segner. Mann. Die.* 1. 1. (C) E non è questa una specie di presunzione più che ordinaria? Anzi è d'irreligiosità parimente e d'irriverenza. [T.] Irriverenza è meno, *se intendasi del poco rispetto*, Irreligiosità [illegible] *se intendasi del negare o dell'oltraggiare* [illegible] *irriverenza impudente e scandalosa può essere peggio della celata irreligione* [illegible] *irreligione che manca a qualche grado del dovere, e non lo combatte o rinnega.* [Camp.] *S. Ag. Pist. a Paul.* Le quali cose [illegible] essere colpata irreligiosità. (*Forse* [illegible] Da inculparsi [illegible])

Nel sig. è l'obito comune anche a molti. S. Ag. C. D. 4. 12. (C) [illegible] irreligiositade [illegible] *nel suo Diz. reca il passo medesimo sotto* INRELIGIOSITÀ.

IRRELIGIOSO e † INRELIGIOSO. [T.] *Agg. Non religioso. E la negaz. ha varii gradi. Aureo lat., nel senso crist. in Ilar.* [T.] *Liv.* Parendogli cosa irreligiosa che i sacerdoti andassero a piedi portando le cose sacre dal pop. rom. e egli farsi vedere in cocchio. *Plin. ep.* Irreligioso è differire la dedicazione del tempio.

2. *Senso crist. Segner. Sett. Prime illus.* 241. (*Man.*) Questa è una cooperazione da scioperato, anzi da irreligioso, da irriverente. (*Qui come quasi sost.*) (*Della diff. da* Irriverenza, *V.* IRRELIGIOSITÀ.) [T.] Molti che si credono avere non poca religione, commettono atti irreligiosi, cioè irriverenti e contrarii all'essenza di quella. Irreligioso *però è sempre men d'*Empio. *Uden. Nis.* 4. 160. — *S. Gio. Grisost.* 112. (C) Della morte dell'anima, e massimamente di cotale anima come era la tua, ricevere consolazione, mi pare irreligiosa e stolta cosa.

[T.] Sentimenti irreligiosi. — Atto. — Discorso. — Libro.

3. *Pers.* [T.] Scrittore irreligioso. *Dosia. Tratt. Gov. fam.* 148. De' religioso Samuele procedettono irreligiosi figliuoli. — Governi irreligiosi, *anco che s'abbian parte uomini non irreligiosi, se lasciano offendere la religione in quant'essa è dovere e diritto de' liberi cittadini.*

IRREMEÀBILE e INREMEÀBILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Irremeabilis. *Da cui non si può ritornare.* [T.] *Latinismo raro nell'uso; ma altra voce più chiara non c'è per dire in una che non può rifarsi, il luogo da cui non si può rinvenire. In Dant.* Meare, *disusato, e la scienza* Meato, *e l'uso* Comunato *e* Accomunare *e* Impermeabile. = *But. Inf.* 3. (C) Dove è la via irremeabile, cioè non ritornevole. *Poliz. Fav. Orf.* 19. (M.) Gli altri, che similmente sono entrati, [illegible] la irremeabil porta, Sempre ci fur con una vergogna e danno.

IRREMEDIÀBILE e INREMEDIÀBILE. *Agg. com. Che non può rimediarsi.* [illegible] *Plin.* [illegible] *la forma* Irremediabile [illegible] — *M.* [illegible] Io conosco e veggo che tu e la tua compagnia siete aghiacciati [illegible] pericolo [illegible] *Med. Pass. G. C.* E così con irremediabil [illegible] lor Maria [illegible] lamentando e lacrimando, che mai non fina.

IRREMEDIABILITÀ. *S. f. Qualità astratta di ciò che è irremediabile.* (*Fanf.*)

IRREMEDIABILMENTE. *Avv.* Da IRREMEDIABILE. *In modo irremediabile.* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 7. (M.) Ma pure versa una spuma sì maligna, che infetta irremediabilmente [illegible] *Bart.* [illegible] *Sua* 2. 7. [illegible] Quivi tanto irremediabilmente si dogeno quanto irremediabilmente [illegible]

† IRREMEDIÈVOLE e † INREMEDIÈVOLE. *Agg. com. Senza rimedio. M.* [illegible] 11. [illegible] A' capitani e al Comune hanno fatti vituperi assai, e notabili e gravi danni [illegible]

IRREMISSÌBILE e † INREMISSÌBILE. *Agg. com. Aff. al lat.* Irremissibilis *ch'è in Tert.* — *Incapace di remissione o di perdono. Bocc. Varch.* 5. 3. (C) Il che non pur sentire col cuore, ma profferire colla voce è peccato irremissibile. *Gios. Gell. Vit. Alf.* 66. (M.) Non si [illegible] con uno error quasi irremissibile... concitar per inimici tutti i Re della Europa. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 60. La quale continuità nel peccato finale detta è bestemmia nello Spirito Santo, irremissibile iniquità. [Camp.] *Bib. Luc.* 12. *Rubr.* E parla del peccato irremissibile e del l'uomo ricco. — *Red. op. Magal. Lett. fam.* 1. 82. (M.) Con lei l'adulazione [illegible] peccato irremissibile.

[T.] Pena irremissibile.

2. *Che non può cessare. Salvin. Pind.* (M.) Così disse, e i Trojani [illegible] Presa discatenato, irremissibile. *V. anco* IRREMISSIBILE.

IRREMISSIBILMENTE. *Avv.* Da IRREMISSIBILE. *Senza remissione. È in Virg.* — *Guar. Past. fid.* 1. 2. (C) A morte sia irremissibilmente condannata. *Uden. Nis. Prosun.* 3. 3. [illegible] (M.) [illegible] nostro più irremissibilmente degli altri [illegible] questo [illegible] *Fr. Giord.* 17. [illegible] Si venga al taglio irremissibilmente.

IRREMOVÌBILE. [T.] *Agg. Che non si può rimuovere se non difficilmente. È in Prud.* Irremovibus — *Segneri nel* [illegible] [T.] Volontà irremovibile. Costanza. — Irremovibilmente fermo nel proposito preso.

[T.] *Quella che francesemente dicono* Inamovibilità *de' magistrati, cioè il non potere togliere dal ufficio senza che la colpa loro sia giuridicamente provata, e nemmeno tramutarli ad arbitrio, meglio forse direbbesi* Irremovibilità.

IRREMOVIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IRREMOVIBILE (V.). [R. Cannon. *Parte Pros.* 271. Da questa pertinacia e irremovibilità d'opinioni... ne nascono perciò quegli odii irreconciliabili delle contrarie scuole, che, di odio delle opinioni, diventan odio degli opinanti.

IRREMOVIBILMENTE. [T.] *Avv.* Da IRREMOVIBILE (V.).

IRREMUNERÀBILE e † INREMUNERÀBILE. *Agg. com. Che non si può remunerare. È in Apul.* — *Fir. As.* 83. (C) Con questo irremunerabile beneficio obbligati in perpetuo [illegible] schiavo.

IRREMUNERATO e † INREMUNERATO. *Agg. Non remunerato. È in Cassiod.* — *Esp. Salm.* (M.) Nullo male lascia impunito, e nullo bene irremunerato. *Ott. Com. Inf.* 4. [illegible] Hanno questo premio e sceduto da Dio [illegible] irremunerato. *Tr.* Non creder ch'e' lasci i malfattori impuniti, nè li buoni sieno irremunerati. [F. T-s.] *Socco. Regg. Stat.* 3. 2. Dio non vuole che alcun bene sia irremunerato. [Cors.] *Pallav. Art. perf. crist.* 1. 15. Lasciando uno irremunerato, l'altro impunito.

IRREPARÀBILE e † INREPARÀBILE. *Agg. com. Che non si può riparare o rimediare. Aureo lat. Guid.* [illegible] (C) [illegible] irreparabili danni. *E altrove* [T.] Perdita. Sventura. *G. Goss. Lett.* Disgrazia. — *Menz. Sat.* [illegible] (C) Irreparabile rovina. *But. Inf.* 31. 1. La natura lassò di producere li giganti, perchè era male irreparabile.

[T.] Fallo. Ingiuria.

[T.] *Virg.* Fugge l'irreparabile tempo.

IRREPARABILISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* IRREPARABILMENTE. *Non com. e non pr. Stor. Eur.* 3. 62. (M.) Le cose nostre,... irreparabilissimamente dànno la volta, e col tempo mancano in tutto.

IRREPARABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IRREPARABILE. [T.] Una delle ragioni che debbono sconsigliare la pena di morte, è la sua irreparabilità. *Mercier:* L'irreparabilità del misfatto.

IRREPARABILMENTE e † INREPARABILMENTE. *Avv.* Da IRREPARABILE. [T.] Irreparabilmente perduto. — Irreparabilmente dannoso. [illegible] *Gen.* 20. 71. (C) Che da quel lato de' Pagani il campo irreparabilmente [illegible] *Bel.* [illegible] 2. 24. Avevano possanza d'uccidere irreparabilmente.

IRREPERÌBILE. *Agg. com. Che non si può trovare. Aureo lat.* Irrepertus. *Magal. Lett. Strozz.* 28. (*Man.*) Tutto quello che non sarà assolutamente irreperibile.

IRREPRENSÌBILE e † INREPRENSÌBILE. [T.] *Agg. Che non si può giustamente riprendere. È in Tert. e nel Cod.*

Gell. Lett. 28. (C) Sarete in altrui giudice irreprensibile. [illegible] *S. Gir.* 43. (M.) A te conviene essere irreprensibile. [T.] *Lett.* [illegible] *Paar.* 13. (M.) Dee essere sobrio, onesto [illegible] ed irreprensibile, d'ogni mal mondo. [Camp.] *S. Greg. Mor.* Quanto loro [illegible] di essere irreprensibili davanti agli occhi [illegible] altro. *Segner. Pred. Pal. Ap.* [illegible] (M.) [illegible] l'essere senza colpa, e l'essere irreprensibile. [T.] *Arn.* Senza colpa viviamo, e però irreprensibili. — *Salvin. Odiss.* 290. (M.) E la mensa ospitale, e i Dei Penati D'Ulisse irreprensibile [illegible]

[T.] Costumi, [illegible] *Firenz.* [illegible] della [illegible] irreprensibile. — Opera. — *Cavalc. Frutt. ling. cap.*

27. (C) Dico in prima, che a degnamente predicare si richiede buona e irreprensibile vita.

[T.] *Ap. a Tito*: Parola sana, irreprensibile.

[T.] *Anco in senso intell.* Stile irreprensibile. Lavoro d'arte.

IRREPRENSIBILITÀ e † **INREPRENSIBILITÀ.** *S. f. Astr.* d'IRREPRENSIBILE, ecc. [Camp.] *Bib. Job Prol.* Nè mai insieme s'accordano la colpa dell'opera e la irreprensibilità del cuore.

IRREPRENSIBILMENTE. *Avv. Da* IRREPRENSIBILE. *In modo irreprensibile. È in Claud. Mamert.* [T.] *Ambr.* Chi opera rettamente, opera irreprensibilmente senza offesa nè danno, senza turbamento di sè. = *Giac. Oraz.* 77. (*M.*) Di sovrano onore sono degni coloro che, al divino ministerio eletti, rettamente ed irreprensibilmente lo esercitano.

IRREPROBÀBILE e † **INREPROBÀBILE.** [T.] *Agg. Da non si dover riprovare, Da non si poter giustamente. Per meglio discernerlo dal senso di Riprovare, Provare di nuovo, meglio sarà questa forma, chi voglia adoprarla: ma com' non è, e non cadrebbe se non forse in senso rel. e mor., come adoprasi* Reprobo. V. F. [illegible] *Lab.* 172. (C) I lor costumi ti [illegible] reprobabili dottrina alle virtuose opere (*insegnamento di queste, esemplare*). [T.] *Trad. lat. Iren.* Irreprobabile nell'opera, e incorrotto nella parola.

2. *Senso intell. ancora meno com. Rucell. V. Tusc.* 3. 1. 75. (*Man.*) Ciò si mette per irreprobabile proposizione, essendocene le esperienze e le dimostrazioni eziandio.

IRREPROBABILMENTE. [T.] *Avv. Da* IRREPROBABILE (*V.*). *Rucell. V. Tusc.* 8. 1. 248. (*Man.*) Noi tenghiamo irreprobabilmente per fede.

IRREPUGNÀBILE e † **INREPUGNÀBILE.** [T.] *Agg. A cui non si può ripugnare o non si deve.*

Senso intell. Bocc. Nov. 27. 42. (C) Con ragioni irrepugnabili, assai agevolmente gli condusse a dovere, domandando perdono, l'amistà d'Aldobrandino racquistare. *Pallav. Perf. pr.* Sono testimoni irrepugnabili della propria [illegible] verità.

2. *Senso prat.* [T.] *D. Conv.* 165. Universale irrepugnabile ufficio di comandare. — Comando irrepugnabile.

IRREPUGNABILITÀ. [T.] *S. f. Astr.* d'IRREPUGNABILE. [T.] D'argomenti, Di verità, Di comando, Di potestà.

IRREPUGNABILMENTE e † **INREPUGNABILMENTE.** [T.] *Avv. Da* IRREPUGNABILE. [Cors.] *Bart. Vit. Stan. Kost. l.* 2. c. Di non troppo gran peso parrà forse ad alcuno la testimonianza d'un solo e nostro, tutto che irrepugnabilmente provata.

IRREQUIETAMENTE. [T.] *Avv. Da* IRREQUIETO.

IRREQUIETEZZA. [T.] *S. f. Astr.* d'IRREQUIETO. D'uomo, di fazione, d'animo, di movimenti. — *Può nell'uomo l'irrequietezza essere un moto quasi meccanico o morboso, può durare alcun tempo e risolversi: l'irrequietudine è più grave e più abituale, e viene dai moti deliberati dell'anima e non innocenti.*

IRREQUIETO. *Agg. Lo stesso che* Inquieto. (*Fanf.*) *Aureo lat. Varch. Stor.* 15. 588. (*Man.*) Cominciò a mostrare un animo irrequieto, insaziabile, e desideroso di veder male. *Ner. Sam.* 5. 48. (*Mi.*) Irrequieto or qua or là si scaglia,...

[T.] Occhio, Sguardo, Lingua, Mano irrequieta.

Senso corp. March. Lucr. 2. 129. (*M.*) Dunque pensar già non si dee, ch'essendo Sparso a noi d'ogn'intorno un infinito Spazio, nel quale in mille guise e mille Numero innumerabile di semi Profondi immensamente, irrequieti, Volan mai sempre.

IRREQUIETÙDINE. [T.] *V.* IRREQUIETEZZA.

IRRESIPOLIRE e † **IRRISIPOLIRE.** [G. M.] *V. n. e N. pass. Dicesi di qualche parte del corpo che s'infiamma alla cute per resipola, o per altro male che di resipola pigli aspetto.* Gli s'è irresipolita tutta la gamba.

IRRESIPOLITO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. Da* IRRESIPOLIRE. Braccio irresipolito.

IRRESISTÌBILE e † **INRESISTÌBILE.** *Agg. com. Aggiunto di cose cui non si può resistere. Nel Tes. Nov. lat. del Mai.* [T.] *Alf.* Irresistibil nome. = *Salvin. Fa. l.* 2. (*M.*) Venne il dì estremo, e il tempo irresistibile (*ineluctabile*). [T.] Bisogno, Necessità. Impeto. — Forze irresistibili.

[T.] Parola, Facondia. = *Salvin. Buon. Fier.* 5. 2. 1. (*M.*) Irresistibile argumento contra i detrattori delle etimologie. [T.] Verità.

IRRESISTIBILMENTE. *Avv. Da* IRRESISTIBILE. *In modo da non potersi resistere. Salvin. Disc.* 3. 112. (*M.*) Senza ritegno e irresistibilmente il piacere della musica gli piglia, e ammaliati si dimenticano de' figliuoli e delle case,... *E Pros. Tosc.* 2. 53. L'autorità de' grandi uomini... che non si sono sdegnati [illegible], ... ferma irresistibilmente.

IRRESOLÙBILE. *Agg. com. Che non si può risolvere. È in Apul.* *Marchett. Lucr. lib.* 5. v. 474. (C) D'uopo è pur dunque il confessar che queste Cose, com'altri pensa, esser non ponno Di corpo irresolubile ed eterno. *Buon. Fier.* 4. 4. 7. Questa è tutta quanta Malinconia durissima, ostinata, irresolubil.

IRRESOLUBILMENTE. [T.] *Avv. Da* IRRESOLUBILE. *Diff. da* Indissolubilmente, *come* Risolvere *da* Dissolvere *e da* Disciogliere.

IRRESOLUTAMENTE. [T.] *Avv. Da* IRRESOLUTO. [T.] Irresolutamente indugiare, sospendere l'operazione, pendere tra due propositi. *Tass. Lett.* t. 173. Nè ad alcun altro avrei scritto così irresolutamente.

IRRESOLUTEZZA. [T.] *S. f. Astr.* d'IRRESOLUTO. *Dice l'abito, meglio che* Irresoluzione. [R. Cannon.] *Alf. Ant. e Cleop. Par. Aut.* L'irresolutezza ed il piagnisteo di Cleopatra nelle tre prime scene di quest'atto non paiono conseguenti alla temeraria azione da essa commessa.

IRRESOLUTÌSSIMO e † **INRESOLUTÌSSIMO.** *Agg. Superl. di* IRRESOLUTO, ecc. *Varch. Quest. Alchim.* 63. (*M.*) Egli parlava dell'Archimia molto confuso et irresolutissimo.

IRRESOLUTO e † **INRESOLUTO.** *Agg. Dubbioso, Dall'animo sospeso ed incerto. Nel senso corp. è in Ov.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Risoluti al peccato, irresoluti alla penitenza. *Varch. Stor.* 9. 231. Egli erano tanto diversi l'uno dall'altro, e tanto per lo più timidi e respettivi, per non dir cassosi e irresoluti che mai... [T.] *E Ercol.* 69. Coloro che non vogliono stare più irresoluti, ma vederne il fine, dicono: sia che si vuole, io non voglio stare più con questo cocomero in corpo. *Machiav. Princ.* 4. 67. Abietto lo fa l'esser tenuto vario, leggiero, effeminato, pusillanime, irresoluto.

E in forza di Sost. Tass. Ger. 20. 107. (C) Giugne all'irresoluto il vincitore.

2. *È accompagnato alla particella* Di. *Guicc. Stor.* 4. 191. (*M.*) Si mostrava molto irresoluto di quello avesse a fare. *V. anche* IRRISOLUTO *e gli altri della famiglia. Ma la presente forma pare piuttosto usit.*

IRRESOLUZIONE e † **INRESOLUZIONE.** *S. f. Contrario di* Risoluzione. *L'atto e l'effetto e la qualità di colui che non si sa risolvere, e non* [illegible] *Dav. Stor.* 1. 248. (C) Ottone [illegible] da la irresoluzione e viltà di chi perde tempo piglierà cuore a fare il principe. *Guicc. Stor. lib.* 17. (*M.*) Ma non era già in Cesare... negligenza, nè irresoluzione. *Rucell. V. Tib.* 2. 11. 194. Quindi passasi più oltre alla scapicacia, facendosi paura dov'ella non è, e alla irresoluzione, che trascura d'operare quello che si dèe. *Tass. Lett.* 1. 204. *Man.*) Non voglia acconsentire ch'io patisca freddo questo verno per modestia o per irresoluzione. *Tass. Bern. Lett.* 2. 11. (*M.*) Pare che nasca o da irresoluzione o da timore. [T.] *Irresoluzione è la mancanza di risoluzione nell'atto: Irresolutezza, il difetto abit. Nel seg. tiene dell'abit.; ma gioverebbe discernere.*

[Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 23. Si trovano alle volte alcuni principi tanto flemmatici che, quantunque tirati da una estrema necessità, non si risolvono mai di pigliar partito ne i casi lor propri, non che ne' fatti d'altri, di che ne segue [illegible] che ben spesso rovinano sotto il peso della loro irresoluzione.

IRRESPIRÀBILE. [T.] *Agg. Che non si può respirare, o non si può sanamente, a lungo. È in Tert.* [T.] Aria, Vapori, Esalazioni irrespirabili. *V. anco* INESPIRABILE.

† † **IRRESPONSÀBILE.** [T.] *Agg. Che non è responsabile e che non può essere forzato a rispondere della morale o giustizia di cosa operata o lasciata operare, nè quindi costretto a patire pena o danno. I tre per* Responsabile *dice* Sindacabile, *ma il suo contr. non fu mai detto* Insindacabile, *nè l'astr.* Insindacabilità, *come dicono* Irresponsabilità. *La parola non è antica nè bella, non però nuova, se* Responsare *è aureo lat., e la desin.* abile *non ha senso sempre passivo. Non è senza analogia, quanto al signif., l'*Irresponsabilis *dell'Apul. e Sidon.*

† † **IRRESPONSABILITÀ.** [T.] *V.* IRRESPONSABILE.

IRRESTORÀBILE. *Agg. com. Che non si può restorare. Non com. Tass. Lett. fam.* 17. (*M.*) Nondimeno perchè il danno della morte è irrestorabile, non si dèe accrescere con alcun altro.

† **IRRETAMENTO** e † **INRETAMENTO.** *S. m. L'irretare, Insidie di rete.* (C)

2. † *Trasl. M. V.* 1. 48. (C) Questa propriamente non si potè dir battaglia, ma uno irretamento da pigliare baroni.

† **IRRETARE** e † **INRETARE.** *V. a. Prendere, Coprire con rete.* (C)

2. † *E per simil. Dittam.* 1. 5. (C) D'alpi, di mari, di fiumi s'irreta La terra, perchè l'uomo alcuna volta C'è preso, come verme che s'inseta.

IRRETIRE e † **INRETIRE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Irretire. *Pigliar con rete. Raro anche nel ling. scritto.*

2. *Trasl. Pigliar con inganno. Fiamm.* 4. 156. (C) Ne gli è a [illegible] il comporre fittizie parole, e quali lacci sono ad irretire gli animi di poca fede. *E* 5. 17. Sono essi del tutto della tua memoria usciti, o hagli nuovamente adoperati ad irretire la presente donna? *E num.* 79. Poniamo pure che la gentildonna colle sue parole e atti l'abbia irretito. *Filoc.* 4. 30. Voi ornate i vostri visi con diverse arti, ad irretire i miseri. *Bocc. Com. Dant.* 1. 299. (*M.*) Lui [illegible] prese ed irretì del suo amore.

3. *Per Insiluppare, Imbrogliare. Dant. Par.* [illegible] [illegible] del prim [illegible] cubbio I' svestito, Per le sorrise parolette brevi, Dentro a un nuovo più fui irretito. *But. ivi.* Più fui irretito, cioè preso ed impacciato io Dante, come è impacciata la fiera o l'uccello dentro alla rete.

IRRETITO e † **INRETITO.** *Part. pass. e Agg. Da* IRRETIRE, *ecc.*

2. *E fig. Lab.* 65. (C) Quelle bestie, che udite hai e odi mugghiare, sono i miseri, de' quali tu se' uno, dal fallace amore irretiti. *But. Purg.* 9. 1. O perchè così era in lui, che si aveva trovato irretito e impacciato in alcuna di quelle medesime spezie di negligenza.

IRRETRATTÀBILE e † **INRETRATTÀBILE.** *Agg. com. Da non retrattarsi. Dav. Oraz. gen. delib.* 148. (C) Sono l'originali cose irretrattabili e sagre, e si deon con somma venerazione conservare. *V.* IRRITRATTABILE *e deriv.*

† **IRREVELÀBILE.** [T.] *V.* IRRIVELABILE.

† **IRREVERBERATO** e † **INREVERBERATO.** *Agg. Che non può essere ripercosso indietro. Sofil. S. Agost.* 130. (*M.*) Togli le squame della caligine antica con li razzuoli della tua illuminazione, sì ch'io ti possa vedere con aspetti e sguardi irreverberati. (*Qui* [illegible])

2. † *Non percosso da luce soverchia, Non abbagliato.* [Cors.] *S. Ant. Lett.* 89. La quale (*aquila*) vola in alto sopra ogni uccello, risguardando nella spera del sole coll'occhio irreverberato.

IRREVERENTE e † **INREVERENTE.** *Agg. com. Non reverente. È in Plin. ep.* — *Petr. Canz.* 11. 6. (*M.*) Ahi nova gente oltre misura altera, Irreverente a tanta ed a tal madre! *Dant. Conv.* 77. (C) Irreverente dice privazione; lo non reverente dice negazione. *V. anco* INRIVERENTE *e famiglia.*

IRREVERENTEMENTE e † **INREVERENTEMENTE.** *Avv. Da* IRREVERENTE, ecc. *Senza reverenza. È in Plin. ep.* — *Vit. Crist.* (C) Oh quante cose dicono e fanno questi cotali mercenarii e ribaldi, quando possono indiscretamente e irreverentemente! [Cors.] *S. Agost. C. D. Lib.* 17. *Cap.* 6. Temette d'essere trasgressore di tanto sagramento irreverentemente toccato in Saul.

IRREVERENTÌSSIMO e † **INREVERENTÌSSIMO.** *Agg. Superl. di* IRREVERENTE, ecc. *È in Tert.* [Cors.] *S. Agost. C. D. L.* 2. *C.* 2. Conciossiacosachè siene nequissimi e irreverentissimi ed immobili.

IRREVERENZA e † **INREVERENZA.** *S. f. Aff. al lat.* Irreverentia. *Il negare con segno manifesto il debito* [illegible]*, o venerazione. Contrario di* Reverenza. *E a Tac.* [illegible] *Dec.* [illegible] (C) Non la irreverenza come tu alleghi, mi mosse a far pace col nostro nemico. *M. V.* [illegible] 32. E 'l Papa per la irreverenza che ebbeno al sagramento matrimoniale [illegible] di farla. *Cavalc. Frutt. Ling.* Che certo grande presunzione e irreverenza è giudicare, e dire. *E altrove.* Leggiamo di molti [illegible] che feciono irreverenza a [illegible] [illegible] furono [illegible] duramente.

IRREVOCÀBILE e † **INREVOCÀBILE.** *Agg. com. Non revocabile. Che non si può revocare. Aureo lat. Lab.* 30. (C) Con irrevocabile e severa giustizia, continuo con grave danno [illegible] il conoscer si vede acceso. *Cavalc. Med. cuor.* La sentenza d'Iddio è irrevocabile. *Bocc. Vit. Dant.* 2. 33. [illegible], nel quale poco avanti parea ogni pubblica speranza essere posta, [illegible] in irrevocabile esilio. *Amet.* 89. Con voce irrevocabile per gen[illegible] d[illegible] l'onore del nominare la presente e la a[illegible] belligero Marte.

[T.] Sentenza, Decreto, Risoluzione, Legge. *Paul. Dig.* Donazione — Giuramento, Parola. *Hor.* Semel emissum volat irrevocabile verbum.

[T.] Errore irrevocabile.

[T.] *Lett.* La sentenza irrevocabile. *Plin.* Le [illegible] peso [illegible].

IRREVOCABILITÀ. S. f. *Qualità di ciò che è irrevocabile.* *Cavalc. Discipl. spir.* 161. (M.) La terra e per la sua [illegible] *del tempo* irrevocabilità, conciossiachè se si desse tutto l'oro del mondo, non si potrebbe fare tornare a dietro pur un'ora passata.

[T.] Irrevocabilità della pena di morte.

IRREVOCABILMENTE e † **INREVOCABILMENTE.** *Avv. Da* IRREVOCABILE, *ecc. Senza potersi revocare.* *E in Agost.* — *Maestruzz.* 1. 10. (C) Chi passa a chiericato irrevocabilmente per [illegible] degli Ordini sagri. [T.] *Magal. Lett.* [illegible] Irrevocabilmente obbligarsi. — Irrevocabilmente decise. — Irrevocabilmente perduta.

IRREVOCATO. [T.] *Agg. Non revocato. Non è che del ling. scritt. Aureo lat.* [T.] Legge irrevocata devesi obbidirla.

† **IRREVOCHÉVOLE** e † **INREVOCHÉVOLE.** *Agg. com. Irrevocabile. Stat. Merc.* (C) È perpetua e inrevochevole abbiano e tengan fermezza.

† **IRREVOCHEVOLMENTE** e † **INREVOCHEVOLMENTE** *Avv. Da* IRREVOCHEVOLE, *ecc. Irrevocabilmente.* *Stat. Merc.* (C) Le predette cose e quelle che fatte saranno per l'uficiale predetto, e difettualmente e inrevochevolmente.

† **IRRICCHIRE** e † **INRICCHIRE.** *V. n. ass. Arricchire.* (C)

† **IRRICCHITO** e † **INRICCHITO.** *Part. pass. e Agg. Da* IRRICCHIRE, *ecc.* *Vit. Plut.* (C) Inricchite le genti di Alessandro delle cose de' Persiani, Cipri gli fu renduto.

† **IRRICOGNOSCIBILE.** *Agg. com. Che non si può riconoscere.* [illegible] *V. Tib.* 4. 12. 215. (M.) Del tutto [illegible] gli oggetti della mente.

IRRICONOSCIBILE. [T.] V. [illegible]

IRRICORDEVOLE e † **INRICORDEVOLE.** [T.] *Agg. Che non si ricorda, segnatam. di quel che ricordarsi dovrebbe. Concerne l'affetto più che il pensiero; onde ha senso men ampio di* Immemore, *ed è più inusit.* *Sen. Ben. Varch.* 7. 28. (C) Non t'offenda mai tanto un uomo inumano, irricordevole e ingrato, che tu non abbi caro d'avergli fatto benefizio.

IRRIDENTE. *Part. pres. di* IRRIDERE. [Camp.] *Che irride.* *Bib. Eccl.* 23. Li congiugnimenti della concupiscenza non mi piglino, e non mi dare a [illegible] irridente ed isfrenato (*irreverenti*).

IRRÌDERE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Irridere. *Deridere, Schernire. Del ling. scritto, ma talvolta ha senso più grave di* Deridere. *Vit. SS. Pad.* 1. 102. (C) Incominciarono tutti a fare beffe di questo monaco, e gridare contro a lui, irridendolo. *Salvin. Disc.* 2. 335. Come colla copia di sua facondia quel medesimo Tullio, che, servendo alla causa, nella *Orazione pro Murena* contra Catone le irrise, in un trattato a posta chiaramente il dimostra. *E Cas.* 136. (Gh.) [illegible]tori, i quali si son proposti d'irridere e burlare sì gli uomini come le umane cose. [T.] *Al. Manz.* Nuova, ai terrori immobile E alle lusinghe infide, Pace, che il mondo irride, Ma che rapir non può.

IRRIDUCÌBILE. [T.] V. IRREDUCIBILE e IRREDUTTIBILE.

IRRIFLESSIONE. [T.] *S. f. Poca riflessione, o nessuna.* V. IRRIFLESSIVO.

IRRIFLESSIVO. [T.] *Agg. Contr. di* Riflessivo. *Pers. che non riflette a quel che dovrebbe, o non quanto può e deve.* [T.] Ragazzo irriflessivo.

2. [T.] *Degl. atti.* [illegible] irriflessivo. Lettura *se fatta per abito o per non breve tempo.* [illegible] *sarebbe piuttosto* Irriflesso [illegible] Irriflettuto *sarebbe troppo del fr.* Irréfléchi, *nè è ancora dell'uso.* [illegible] Irriflessione *l'abit. mancanza o [illegible] di riflessione, ed è altro da* Sconsideratezza, Leggerezza, Avventataggine. *Horz. ha nel senso pr.* Irreflexus.

IRRIFORMÀBILE. [T.] *Agg. Che non si può riformare, o non in tutto nè bene. E in Tert.* [T.] Se la riforma non è buona o opportuna, giova che l'uomo o la nazione, sia irriformabile per allora e in quel verso.

IRRIGÀBILE. [T.] *Agg. Possibile o Facile a irrigare.*

IRRIGAMENTO. *S. m. L'atto e L'effetto dell'irrigare.* (Fanf.)

IRRIGANTE. [T.] *Part. pres. d'*IRRIGARE, *e come Agg.*

IRRIGARE e † **INRIGARE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Irrigare. *Bagnare, Innaffiare.* (Tom.) *S'irriga facendo correre l'acqua a rivi o in canali; altro dunque da Annaffiare.*

Pallad. Febbr. 18. (C) Quando non piove, si vogliono gli uliveti irrigare d'acque. *But.* Andava pur su di fogna in fogna, e così irrigava le piante. *Med. Arb. Cr.* 2. Descrivi dunque e immagina nello spirito della tua mente un arbore, la cui radice sia irrigata e innaffiata da una fonte che rampolli sempre. *Vit. SS. Pad.* 1. 53. Quella terra secca e arenosa poi che fu ben bagnata, e irrigata, generò e produsse tanti serpenti velenosi, che parea incredibil cosa. *Rucell. Ap.* 228. (Mt.) E spesso irrigherai le lor radici, Prendendo un vaso di tenace creta Forato a guisa d'un minuto cribro.

N. pass. [Cont.] *Rosso, Agr. Her.* 2. v. Quelle (*terre*) che si irrigano [illegible] col beneficio e l'umidità dell'acqua, e [illegible] caldo e forza di letame possono sopportar facilmente qualunque fatica che se dia loro.

In forza di sost. [Cont.] *Rosso, Agr. Her.* 3. Nel regno di Granata per la maggior parte raccolgono il grano con lo irrigar delle terre...; ma del modo dell'irrigare si dirà più innanzi al suo luogo conveniente.

2. *E fig. Diffondere, Spargere.* *Esp. Salm.* (C) Tu adunque irriga di divina acqua l'anima mia della grazia tua. *Marchet. Lucr. l.* 4. *p.* 229. (Gh.) Or come il sonno per le membra irrighi La sicura quiete, [illegible] *E l.* 6. *p.* 378. E quinci avvien che non sì tosto irriga La notte d'ombre rugiadose il cielo, Che il terren per di sotto incontinente Divien freddo e s'umisce. *Tass. Mond. cre. g.* 5. § 19. E nell'ombrosa notte Vie più che in altro tempo il sonno a' pesci S'irriga. *Rucell. Ap.* 235. (M.) E il sonno irriga le lor lasse membra Di profonda e dolcissima quiete.

[T.] *Di martire.* Irrigò la vigna del Signore col sangue suo glorioso.

3. [Cont.] *Dello scorrere che fan naturalmente le acque dei fiumi.* *Agr. Geol. Min. Metall.* 1. v. In quelle contrade dove sono spesse e gran pioggie, come sono le temperate tra 'l freddo e 'l caldo, e poste ne le parti di tramontana e 'l mezzo giorno; vi scaturiscono molti fonti, onde nascono molti fiumi e ruscelli, che ne irrigano poi la terra. *Scam. V. Arch. univ.* t. 105. 5. La Francia è [illegible] che la irrigano per lungo e per traverso [illegible] con grandissima agevolezza.

IRRIGATO. *Part. pass. e Agg. Da* IRRIGARE. (C)

[Cont.] *Rigato, Percorso da righe. Questo pare il signif. primitivo del v.* *Agr. Geol. Min. Metall.* 317. v. Alcuno altro (*marmo*) ne viene come da certi ruscelli, di vene negre, cerulee, livide, bianche, irrigato, come è la colonna che è in Hildesheimio si vede ne la chiesa di San Michele.

[T.] Irrigato di sangue.

IRRIGATORE. *Verb. m. di* IRRIGARE. *Chi o Che irriga.* (C) *È in Agost.*

2. *Fig.* *Buon. Fier.* 3. 2. 20. (C) Carte d'oro fregiate, e d'ostro tinte, Non corse irrigator felice stile.

IRRIGATÒRIO. [T.] *Agg.* [T.] Canale irrigatorio. *Che è a fine d'irrigare.* Lavori irrigatorii.

IRRIGATRICE. [T.] *S. f. d'*IRRIGATORE; *e come Agg.* [T.] Acque irrigatrici.

IRRIGAZIONE e † **INRIGAZIONE.** *S. f. Bagnamento, Innaffiamento.* (M.) *Aureo lat.* [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* 1. 104. 50. Assai montuosa ed arsiccia (*la Spagna*), e le pianure mancano de' fonti e fiumi che le diano la navigazione e l'irrigazione, avendo le ripe alte.

[Cont.] Canale d'irrigazione. *Lecchi, Con. nav.* 23. [illegible] di poter derivare [illegible] navigabili da [illegible] almeno canali d'irrigazione a fecondare vaste provincie, le quali prima erano [illegible] e derelitte.

[Palm.] Fosso d'irrigazione, *Canale che fiancheggia la risaja dal suo lato più elevato, e, per mezzo di colatrici, porta l'acqua nelle medesime.* [T.] Compagnia d'irrigazione: *Che imprende a irrigare uno spazio di terreno.*

2. *L'atto ed Il tempo dell'irrigare.* (Fanf.)

3. *Trasl.* *Magal. Lett. At.* 520. (M.) Un miracolo... può ben essere irrigazione feconda della fede,...

IRRIGIDIMENTO. [T.] *S. m. Atto dell'irrigidire e dell'irrigidirsi, e Senso che ha [illegible].*

IRRIGIDIRE e † **INRIGIDIRE.** *V. n. ass. Divenir rigido, aspro.* (Fanf.) *Vit. SS. Pad.* (C) Incontanente ne viene [illegible] spaventata, e il corpo ne irrigidisce. *E* 1. 71. (Mt.) Fullo irrigidette in tal modo, che le mani nè capo, se non la lingua poteva menare. [T.] Irrigidire pel freddo.

2. *N. pass.* [T.] *Dat. Vegl.* 2. 121. Terribil a veder gli [illegible] piedi De' [illegible] e tronco insieme occulti irrigidirsi, abbarbicati al suolo.

3. *E att. Rendere rigido.* *Tass. Ger.* 3. 46. (M.) [illegible] e 'l [illegible] gelo irrigiditi e di sudor gli ha sparsi.

4. [T.] *Fig.* Irrigidire il [illegible] — Esercizi che irrigidiscono anzichè [illegible] l'ingegno.

IRRIGIDITO e † **INRIGIDITO.** *Part. pass. e Agg. Da* IRRIGIDIRE, *ecc.* (C) [T.] Membra irrigidite.

† **IRRIGIOVANIRE.** *V. n. ass. Ringiovanire.* *Bocc. Com. Dant.* 1. 82. (M.) Quantunque gli altri vizi invecchino cogli uomini, sola l'avarizia irrigiovanisce. (*Se non è err.*)

IRRIGUO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Irriguus. *Che irriga.* [Camp.] *Comp. ant. Test.* Dammi la terra irrigua e fruttante. = *Segner. Mann. Magg.* 21. 3. (M.) S'è così, non conosci quanto meglio altresì fecondi la grazia, di quel che potessero fare l'acque più irrigue di tutte le fonti di Elim?

2. *Che si può irrigare, Che s'irriga, o Ch'è irrigato.* *Dial. S. Greg.* 3. 34. (M.) Hammi data in dota terra australe e sterile; aggiugnimi terra irrigua. *E appresso:* Hanno bisogno di avere irrigua, cioè bene bagnata la terra, e umida. *Salvin. Inn. Orf.* 511. (Mt.) Ma tu stesso L'irrigua Dea Signoreggi assai. (*Il gr. ha* [illegible].)

3. *E con altra accompagnatura.* *Pallad.* 3. 5. (Mt.) La canape si semina all'uscita di questo mese in terra grassa, letaminata e irrigua d'acqua. *E* 23. Deve studiare di far canneto nelle valli umide e irrigue d'acqua. *E* 25. Desiderano le cipolle grasso terreno e soffice e irriguo d'acqua.

4. *Ed in forza di Sost. m.* *Dial. S. Greg.* 3. 34. (M.) E 'l padre gli diede irriguo di sopra, e irriguo di sotto, cioè una condotta d'acqua di sopra e di sotto.

IRRIMEDIÀBILE e † **INRIMEDIABILE.** *Agg. com. Che non ha rimedio.* [T.] *Red. Lett.* 1. 348. Volere [illegible] guarire di qualche lor male irrimediabile. = *Cavalca Specch. Cr.* 23. (M.) Dobbiamo considerare la passione di Cristo quanto al modo, che fu irrimediabile. *E appresso:* Onde la pena di Cristo fu irrimediabile. [Camp.] *S. Gir. Pist.* [illegible] cano i dolori del parto con irrimediabili dolori. [T.] *Magal. Lett.* — *Red. Ditir.* 8. (C) [illegible] è il vero [illegible] potabile, Che mandar suole in esilio [illegible] irrimediabile. *E Cons.* 1. 149. (M.) Ed in questo [illegible] si avviene una perpetua ed irrimediabile sterilità. *V. anco* IRREMEDIABILE.

IRRIMEDIABILMENTE e † **INRIMEDIABILMENTE.** *Avv. In modo da non esservi rimedio.* (Fanf.)

† **IRRIMEDIATAMENTE** e † **INRIMEDIATAMENTE.** *Avv. Senza rimedio.* *S. Gio. Grisost.* (C) E quinci è, ch'io piango così inrimediatamente. (*Qui la stampa alla pag.* 105 *legge* Inrimediabilmente.) [T.] *Meno strano suonerebbe l'Agg.* Male lungamente irrimediato, diventerà irrimediabile.

IRRIMEDIATO. [T.] *Non rimediato.* V. *l'Avv.*

† **IRRIMESSÌBILE** e † **INRIMESSIBILE.** *Agg. com. Da non si poter perdonare o rimettere.* *Dat.* [illegible] è la colpa è remissibile e irrimessibile. V. IRREMISSIBILE.

IRRIMUTÀBILE. [T.] *Irremutabile* (V.). *Cavalc. Specch. Cr.* 201. (C)

† **IRRIPROBABILE.** [T.] V. IRREPROBABILE.

IRRISIONE e † **INRISIONE.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Irrisio. *Derisione.* *Pass.* 35. (C) E non dobbiamo voler piacere a' rei uomini, nè da loro essere lodati, nè curare delle irrisioni o delle beffe che facciano di noi. *But. Inf.* 21. 1. Altramente si può dire che qui sia una figura chiamata *sarcasmos*, cioè irrisione che fa l'uno nemico dell'altro. *Vit. SS. Pad.* 1. 218. (M.) È fatto obbrobrio e irrisione della gente. *Car. Apol.* 174. Lo fate non solo con presunzione di voi stesso, ma con irrision d'altri.

† **IRRISPONDERE.** V. [illegible]

IRRISIVO. *Agg. Degno d'essere deriso, o piuttosto Atto a deridere.* [illegible] *in Auson.* [illegible] *Annot. Tanc. Buon.* 555. (M.) Irrisiva acclamazione,...

IRRISO. [T.] *Part. pass. d'*IRRIDERE. *Può cadere nel verso. Aureo lat.*

IRRISOLUTEZZA. *S. f. Lo stesso che* Irresoluzione. (*Fanf.*)

IRRISOLUTO e † INRISOLUTO. *Agg. Dubbioso, Non risoluto.* Guicc. Stor. 14. 704. (C) Stando ambiguo ed irresoluto tra le [illegible] del Guicciardini. *Gal. Sist.* 239. E ben mi guarderò per dare a questo filosofo una meno irrisoluta risposta, gli dirò...

IRRISOLUZIONE. *S. f. L'essere irresoluto. Fanf.* Segner. Conf. Istr. cap. 5. (M.) Dimostra più evidentemente o la irresoluzione o la [illegible] di quella volontà che lascia d'usarlo. E Pred. 4. 3. In altre è indivozione, in altre è irrisoluzione.

IRRISORE e † INRISORE. *Verb. m. di* IRRIDERE. *Chi o Che irride. Schernitore, Beffeggiatore. Aureo lat.* Cavalc. Frutt. ling. cap. 33. pag. 294. (M.) Irrisori e non penitenti. — Salvin. Pros. Tosc. 2. 9. (C) Con questi irrisori delle [illegible] e dell'arte etimologica non voglio affaticarmi punto nè poco in trovare prove per convincerli.

IRRISORIAMENTE. [T.] *Avv. Da* IRRISORIO. Irridendo. *È in Caris. da Lover.; in Serr.* Irrisorio. [T.] Promettere, Lodare.

IRRISÒRIO. *Agg. Appartenente a irrisione, Derisorio. È in Capell. e Agost.* — *Salvin. Buon. Fier.* 1. 5. 8. (M.) Facevano gesti irrisorii ed atti scurri con le mani e colle bocche. *E Cas.* 163. Appresso i Greci negli antichissimi tempi all'irrisoria poesia i Satiri furono messi su. [T.] Risposta irrisoria.

2. [T.] *Che per fatto per beffa, non a seriamente conseguire un intento.* Riparazione irrisoria di torto fatto, [illegible] d'aggravarlo.

IRRITABILE. *Agg. com. Che facilmente si irrita. Che è capace di irritabilità. (Fanf.) Aureo lat.*

IRRITABILISSIMO. [T.] *Sup. d'*IRRITABILE.

IRRITABILITÀ. *S. f. Astr. d'*IRRITABILE. *È in* [illegible]

Senso corp. [T.] Irritabilità nervosa.

Senso mor. e acc. [T.] Irritabilità de' deboli, di chi [illegible]

(Bot.) [D. Pont.] *Proprietà che hanno i tessuti delle piante di risentire sotto l'azione degli stimoli. Così toccando di traverso un fusto carnoso di Euforbia, ad esempio del Euforbia delle officine (Euphorbia officinarum, L.), e capo digitale, si vede il sugo sgorgare dalla parte recisa contro alle leggi della gravità, in grazia della contrazione delle cellule, così pure gli stami della Parietaria, toccati colla punta di un ago allorchè il polline è maturo, si raddrizzano con impeto e fanno scoppiare l'antera che portano alla sommità. L'irritabilità può considerarsi come identica all'eccitabilità, ed è inseparabile da un movimento di contrazione dalla parte dell'organo in cui si manifesta.*

IRRITAMENTO e † INRITAMENTO. *S. m. Irritazione, Stuzzicamento; e si usa a significare la cosa irritante e l'effetto di essa. Aureo lat.* Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) Frequente irritamento di andar di corpo e di orinare.

2. *Incons.* Irritamenti della gola *per Cose ghiotte che stuzzicano l'appetito.* But. Purg. 22. 2. (C) Nel principio non s'usavano gl'irritamenti della gola come avale. Bocc. Com. Dant. 1. 363. (M.) [illegible] poco prezzati i [illegible] irritamenti della gola. [T.] Ov. La ricchezza, irritamento delle male passioni.

IRRITANTE. *Part. pres. di* IRRITARE. *Che irrita.* Red. Cons. 1. 85. (M.) Lo stomaco non rimane mai afflitto e tormentato dalle cose fresche, ma bensì dalle cose soverchiamente... irritanti. E 160. Con l'uso [illegible] di questi tali fluidi si fan [illegible] le urine più [illegible] meno irritanti.

2. *Fig.* [T.] Parole, Maniere, Discorso irritante.

IRRITARE e † INRITARE. *V. a. Provocare a sdegno. (Fanf.) Aureo lat.* [T.] *Nel pres. dell'indicativo e del cong. s'ha l'accento sulla seconda:* Irrita, Irriti, *per riguardo alla origine, e per togliere l'equivoco coll'agg.* Irrito. — Tac. Dav. Ann. 14. 205. (C) Verso i quali, *fig. mod.* sperava il Principe perdonare, mercè il [illegible]. E Stor. 4. 331. Gli [illegible] dissero, piuttosto che l'ostinazione d'alcuni non irritasse il Principe. Segn. Stor. 3. 130. Con quei fatti si veniva a irritare le nazioni vicine.

Ass. [T.] L'Ebr. Il ver che irrita e giova.

2. V. *pass. Adirarsi, Provocarsi a sdegno.* Segn. Stor. 4. 131. (C) Gli altri non si sgomentarono come suole avvenire, per la sciagura del capitano, anzi piuttosto s'irritarono maggiormente. Magal. Lett. 5. (Mt.) [illegible] s'irrita [illegible] nel [illegible]. [T.] Facile ad irritarsi; dall'impazienza per insino all'ira.

3. Irritare *si dice dai medici delle Cose che cagionano dolore, o calore, o tensione in una parte qualunque del corpo.* Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) Sangue tutto pieno di minime particelle salate sulfuree, focose, le quali lo mettono in moto, lo stimolano e lo irritano. *E appresso:* Bisogna investigare quali sono quelle [illegible] le quali possono irritare e render sediziosi i mari della sanguigna. E Cons. 1. 70. (M.) Ogni qual volta [illegible] di [illegible] della patente irritano la potenza espultrice [illegible] cagiona che dalla medesima [illegible] di essi maggiori [illegible]. Magal. Lett. fam. 1. 62. (Mt.) Nella necessità [illegible] e questo irritando la membrana maggiore, e fa fare [illegible] all'esofago... [T.] Gazzer. Tratt. Chim. 1. 193. Ha (l'ammoniaca) un odore acre e penetrante, che irrita fortemente gli occhi e le narici.

[T.] Irritare la piaga, il dolore. [Cont.] Dalla Croce G. Cir. 148. 50. Nel principio di tal ferita, nè colliri, nè fomenti, nè empiastri, nè medicamenti [illegible], per non [illegible] sanguinar [illegible], ed anco per non irritar dolore ed infiammazione, ho io mille volte sperimentato il fuoco [illegible]

Quasi fig. fam. [T.] Irritarsi per [illegible] *Cosa che, per ragioni o intell. o mor., fa impazientire o sdegnare.*

4. *Fig.* [T.] Irritare un affetto, l'animo, il cuore.

IRRITATISSIMO. [T.] *Sup. d'*IRRITATO *agg.*

IRRITATIVO. *Agg. Atto ad irritare, nel senso del § 3 di* Irritare. Red. Cons. 1. 190. (C) Senza [illegible] irritative [illegible] E nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) Tralasciando tutte le altre sorte di medicamenti gagliardi, irritativi, ...

IRRITATO e † INRITATO. *Part. pass. e Agg. Da* IRRITARE. Pecor. g. 20. n. 2. (C) Poichè io vi veggo tutti irritati, ho persuaso al mio cliente che lasci la fanciulla appresso a Nammorio. Segr. Fior. Disc. 2. 26. Da che Gabade, irritato, mutò consiglio. Red. Vip. 2. 9. Il veleno consiste nella sola [illegible] della vipera irritata e [illegible] E appresso: [illegible] aver fatto mordere da una vipera non irritata nè [illegible]

[T.] Irritato contro. — Essendo varie le ragioni dell'irritazione, può dirsi Irritato d'impazienza, di sospetto, d'ira, di dolore, di tedio.

2. (Med.) *Aggiunto di ciò che soggiace ad irritazione.* Red. Lett. 1. 80. (M.) Le ramificazioni dell'arteria... irritate e spremute. E nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) Se non saranno quei dolori soverchiamente stuzzicati e ostinatamente irritati, non vi cagioneranno mai pericolo veruno di morte.

[T.] Pelle, Piaga irritata.

IRRITATORE. *Verb. m. di* IRRITARE. *Chi o Che irrita. Non com. È in Sen.* — Lib. Pred. (C) Si rivoltarono con brusca cera agl'irritatori. [T.] Non eccitatori, ma irritatori de' popoli.

IRRITATRICE. *Verb. f. di* IRRITATORE. *È nella Volg.* — Fr. Giord. Pred. R. [illegible] dopo aver lungo tempo sofferto queste irritatrici querele.

IRRITAZIONCELLA. [T.] *Dim. d'*IRRITAZIONE. *Segnatam. nel senso corp. di stato o disposizione morbosa.*

IRRITAZIONE e † INRITAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Irritatio. *L'irritare, Provocamento.* Albert. cap. 54. (C) Il vino, molto bevuto, fa molte ruine e ire, e molte irritazioni, cioè male volontadi.

[T.] Dissiparla, Calmarla, Sopirla.

2. (Med.) *Con questo nome i patologi indicano un'alterazione locale dipendente da cagioni che o si [illegible] chimicamente o meccanicamente, pungendo, stirando e straziando la parte; suol cessare l'irritazione appena tolta la causa irritante.* (Mt.) Red. Cons. 1. 27. (C) Fa sì... che segua... la soluzione del continuo, il dolore, e puntore per l'irritazione e per [illegible]zione.

3. Irritazione nervosa.

IRRITAZIONE. *S. f. (Leg.)* Irritazione di legge: *Essa ha luogo quando una legge, già data dal [illegible] inferiore, viene annullata dalla superiore, dichiarandosi di nessun valore.* V. IRRITO. *L'irritazione è diversa però dall'abrogazione e dalla Derogazione. La prima si [illegible] quando [illegible] da una parte il legislatore e [illegible] dall'altra [illegible]* (Mt.)

IRRITO. [T.] *Agg. Privo di valore legale. Aureo lat.* [illegible] *che commenta* [illegible] *Parlare* [illegible] *Quindi i sensi gen.* [illegible] *voce* [illegible] *all'uso leg.* [T.] [illegible] è come non detto, quel che è [illegible], è irrito. [illegible] che l'augure esprimeva come [illegible] e manchevole, sia irrito e come non fatto.

Lemm. Test. 94. (Man.) Volle e comandò in fine da ora essere stato, ed essere vano e casso il *testam.* [illegible] e vano e cassa *d'ultima volontà* [illegible] e cancellati, e di niuna efficacia o valore essere [illegible] [T.] Cic. Testamento. Svet. Avere per irrito il testamento.

[T.] Tac. Le cose che nella magistratura operasti, [illegible] e volle che irrite fossero. *Pace conclusa da Dante, nel 1306 in Lunigiana.* Avere per nulle, casse e irrite tutte le sentenze.

Ar. Fur. 20. 21. (C) Sarà lor legge in breve irrita e vana. Ang. Metam. 3. La legge di Minerva irrita e nulla. [T.] *Nel b. lat.* [illegible] Irritare. Cod. Teod. Quello che contro questa legge si farà, sarà in tutti i modi irritato. V. anco IRRITAZIONE.

2. [T.] Contratto, Vendita, Compra irrita. — Segr. Fior. Pr. 18. (Man.) Di questo se ne potriano dare infiniti esempi moderni, e mostrare quante paci, quante promesse sono state fatte irrite e vane per la infedeltà de' principi. [Camp.] Comp. Ant. Test. Non è da pensare che la promissione [illegible] fece [illegible] ad Aaron fosse fatta irrita del sacerdozio sempiterno. [T.] Catul. Promesse.

3. *Senso più gen. men com.* [T.] Catul. Parole [illegible] Ar. Fur. 18. 7. (C) È certa cosa perchè gli porta amore. Di fargli quel pensiero irrito e nullo. [T.] Lucr. Speranze.

4. *Modo com. ne' senti nel* [T.] Cic. Fare irrito. Vale [illegible] *Senza effetto, e anche Inutile.*

IRRITRATTÀBILE. *Agg. com. Che non può retrocarsi o ritrattarsi. (Fanf.)* Irretractabilis, *in Agost.* V. IRRETRATTABILE.

IRRITRATTABILITÀ. *S. f. Qualità astratta della cosa irritrattabile. (Fanf.)*

IRRITRATTABILMENTE. *Avv. In modo da non potersi ritrattare. (Fanf.) È in Facond.*

IRRITROSIRE e † INRITROSIRE. *V. n. ass. Divenire ritroso.* Lab. 141. (C) Niuna cosa è più grave a comportare che una femmina ricca, niuna più spiacevole che a vedere irritrosire una povera. Bar. [illegible] 2. 35. La donna [illegible] Gal. [illegible] 43. Consigliano, e riprendono, e disputano, e [illegible]

IRRITROSITO e † INRITROSITO. *Part. pass. e Agg. Da* IRRITROSIRE, *ecc.* Tratt. gov. fam. 80. (C) Stridevole, nemica de' [illegible] spirituali, [illegible] ritrosita contro a ogni creatura e più seco [illegible] Buon. Fier. 3. 1. 7. [illegible] Non si piega, non par si [illegible] Casen. Torracch. 11. 89. (M.) Chè a miglior tempo al Nume irritrosito [illegible]

IRRIUSCÌBILE. *Agg. com. Che non può riuscire. Non com.* Magal. Operett. 13. (M.) Senza l'avvedimento [illegible] non sovvenibile, di pigliare [illegible] per [illegible] impresa così irriuscibile.

IRRIVELABILE e IRREVELABILE e † INRIVELABILE. [T.] *Agg. Da non si poter rivelare.* Magal. Lett. At. 93. (C) Avendo Numa proibito il credere e il rappresentare sotto forma umana, o d'altra cosa, la natura divina, come irrevelabile al senso, e solamente comprensibile alla ragione. [T.] Segreti dello spirito irrivelabili a uomini carnali, sicchè interamente [illegible]

IRRIVELABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. d'*IRRIVELABILE. *Il Mt. ha es. di scrittore poco autorevole, ma può cadere nel ling. della filos. rel. e anche umana.* [illegible] irrivelabilmente.

IRRIVELABILMENTE. [T.] *Avv. Da* IRRIVELABILE. (V. e INRIVELABILMENTE.) [T.] I misteri della natura corporea sono [illegible] nascosti all'uomo [illegible], quanto all'intima causa, perchè non necessari al suo perfezionamento morale e sociale.

IRRIVERENTE e † INRIVERENTE. *Agg. com. Non riverente.* Car. Long. S. 4. (M.) Il [illegible] e sopra tutto gli uomini irriverenti. Segner. Sel. Pr. ac. [illegible] 7. p. 211. Questa è una cooperazione da scioperato, anzi da irreligioso, da irriverente. [T.] F. Op. 4. 556. La maniera irriverente di [illegible] Grazia [illegible] 1. 1. 141. [illegible] irriverente. — Parola, Domanda, Grida irriverenti. — Salvin. Annot. perf. poet.

Buonar. 1. 2. 1. (*M.*) È pieno d'agguati frivole buffonesche, puerili, insulse, irriverenti. [Camp.] *Pandolf. St.* [illegible] *Cron.* 1. 14. 8. [illegible] dal Papa e trovovvi gli Ambasciador [illegible] i quali con irriverenti [illegible] apprestavano da lui al [illegible]

IRRIVERENTEMENTE. [illegible] *Da* IRRIVERENTE. *Bel.* [illegible] (*M.*) Abbiamo [illegible] irriverentemente e tiepidamente preso e [illegible]

IRRIVERENZA e † **INRIVERENZA.** S. f. *Mancamento di reverenza* [illegible] (*Fanf.*), *Cavalc.* [illegible] 29. (*C.*) Molto è [illegible] grande irriverenza e [illegible] che [illegible] 131. *Mon.* [illegible] di irriverenza [illegible] segno di superbia, e [illegible] ragione si dée [illegible] pagare chi non la riverenza [illegible] se. *Accad.* [illegible] 1. 12. (*M.*) Su questo [illegible] discorreva [illegible] con poco [illegible] e non senza qualche irriverenza *Sassetti*. [illegible] *Buonar.* 1. 289. [illegible] e le arguzie sono sempre fredde [illegible] trattandosi di cose sacre sono irriverenze, sono [illegible]

IRROGARE. [T.] V. a. *Ordinare con atto d'autorità pena o danno.* *Aureo lat.* *Dal signif.* [illegible] *perché nella irrogazione della pena osservavansi* [illegible] *le forme richieste per* [illegible] Irrogare [illegible] *È.* Privilegi [illegible] *Plin.* Irrogare supplizio [illegible] *Lam.* [illegible] *prof.* [illegible] integrazione di quelle pene che se gli volevano irrogare [illegible] [T.] *Tac.* Pena. *Cic.* Multa [illegible] Irrogare [illegible]

2. *Fig.* [T.] [illegible] irrogata in pena. *Hor.* [illegible] venga irrogando pene giuste. — *La forma irrogbi e le altre trissil. suonano male. Anco nel ling.* [illegible] *giurisprud. gioverà prescegliere il quadrisill.* Irrogate, irrogava, irrogasse, irrogherà, irrogassi, irrogando.

IRROGATO. [T.] *Part. pass.* d'IRROGARE. [T.] *Tac.* Supplizio irrogato. *È.* Irroga agli accusatori l'esilio. *Gell.* Multa irrogata a Scipione.

IRROGAZIONE. [T.] S. f. *Azione e Effetto dell'irrogare* (*V.*, *segnatam.* § 4). [T.] Di pene. *Cic.* Della multa. *Plin. paneg.* Del doppio e del quadruplo.

IRROMPENTE. [T.] *Part. pres.* d'IRROMPERE; e *come Agg.*

[T.] Piena d'acque irrompenti. Piena irrompente. Impeto.

[T.] Schiere. Armi. Barbarie irrompente.

IRROMPERE. [illegible] *n. ass. Entrare a forza e con impeto. Voce usata dal Parini, dal Monti, ecc.* (*Fanf.*) *Aureo lat.* [T.] Irrompono persone e cose *in un luogo con impeto soverchio e disordinato, che è o par minaccioso, ma non sempre nocivo.* [R. Canon. S. *Bonav. Med.* c. XLIX. Non cercatori della maestà, ma irrompitori giudice da dire [illegible] di vero non sono rapiti in essa, ma vi irrompono e caggiono in essa. *V. altri* [illegible] in IRROMPENTE.

† **IRROMPITORE.** S. m. [R. Canon.] *Verb. d'*IRROMPERE. *V.* *Es.* in IRROMPERE.

IRRORAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'irrorare.* [illegible] *cadere nel senso pr. dell'umettare e con* [illegible] *rugiada* [illegible] *tranquillo.* [T.] [illegible]

IRRORANTE. [T.] *Part. pres.* d'IRRORARE. *E come Agg.* [T.] Stille [illegible] irrorano.

IRRORARE e † **INROLARE.** V. a. *Aspergere di* [illegible] *e anche Bagnare semplicemente di che che sia.* [illegible] *Aureo lat.* *Varch. Boez.* [illegible] *Bocc.* [illegible] *Fr.* [illegible] *Bon.* 91. [illegible] che [illegible] *Ret.* *Ius.* 22. [illegible] i cadaveri [illegible] acqua [illegible] *But.* *M.* [illegible] alquanto.

[illegible] *Prov.* [illegible] 201. Piglierò li sandali rossi, [illegible] raspo, [illegible] pestare irrorandoli con [illegible] acqua rosa acciò [illegible] sua virtù.

[illegible] [Cont.] *Nerr.* *Arte vetr.* t. 17. Questo *lonigino di ferro*; si mescoli bene in tegame di [illegible] solamente tanto che sia [illegible] per [illegible] in detto tegame si tenga al sole che [illegible]

2. *Tom.* [illegible] *Spargere leggermente e* [illegible] *di dolce* [illegible]

IRRORATO. *Part. pass. e Agg.* Da IRRORARE. *Ner. Art. Vetr.* 44. (*M.*) In libbra una d'acqua forte solveti once cinque d'argento vivo [illegible] irrorato con acqua forte.

2. [Val.] *Umettato di sudore.* *Crudel.* *Rim.* 120. [illegible] Era irrorata, com'erbosa sponda, Quando [illegible] la ricopre 'l cielo.

IRRORAZIONE. [T.] S. f. *Azione dell'irrorare, segnatam. se operata a bella posta, ed Effetto di quella.* [illegible]

† **IRRUBINARE.** V. INRUBINARE. *In senso non* [illegible] Irrubeo, *in Stat.*

IRRUENTE. [T.] *Part. pres. Ancorché non abbiamo il lat. aureo* Irruere, Irruente *non suona punto strano. Ma sempre nel proprio di moltitudine che corra* [illegible] *con impeto, quasi* [illegible] *per nuocere.* [illegible]

IRRUGGINIRE e † **INRUGGINIRE.** V. a. ass. *Arrugginire.* [T.] [illegible] *prende e un po' di ruggine e* [illegible] Arrugginire. Irrugginito *e il metallo coperto di ruggine,* [illegible] *nonché men lucente.* *Cavalc.* *Spec.* [illegible] *pecc.* 21. *M.* [illegible] vestimenti vostri sono [illegible] argento vostro è irrugginito.

2. *E per simil.* *Esp. Pat. Nost.* 2. (C) La novella legge... non puote invecchiare, nè per peccato irrugginire.

IRRUGGINITO e † **INRUGGINITO.** *Part. pass. e Agg.* *Da* IRRUGGINIRE, *ecc.* *Zibald. Andr.* [C. Portavano certe loro armi vecchie ed irrugginite.

† **IRRUGIADARE** e † **INRUGIADARE.** V. a. *Coprir di rugiada. Irrorare, aureo lat.* *Salvin. Pros. sacr.* 147. (*M.*) Irrugiadate, o cieli, la terra...

2. † *Trasl., vale Aspergere.* *Teol. Mist.* (C) Pensando che in questi movimenti superni la mente, che si leva su, fia in molti modi irrugiadata di celestial dolcezza. *Guid. G.* Con mani che fossero inrugiadate di spargimento di latte. *But.* Irroratelo e inrugiadatelo alquanto.

† **IRRUGIADATO** e † **INRUGIADATO.** *Part. pass. e Agg.* *Da* IRRUGIADARE, *ecc.*

2. † *E per simil.* *Salvin. En.* *L.* 8. (*M.*) La macchia irrugiadata era di sangue.

3. † *E trasl.* *Guid. G.* (C) Con baci inrugiadati di pungenti lagrime.

IRRUVIDIMENTO. [T.] S. m. *Principio e Atto dell'irruvidirsi d'un corpo.*

IRRUVIDIRE. [T.] V. a. *Rendere ruvido o più ruvido di prima.* *Bentiv. Teb.* 120. (*M.*) Di molt'arena Il disco irruvidisce, e si assicura Che non gli cada. [T.] Lavori grossi che irruvidiscon le mani.

2. *Rifl.* [T.] Gli si è un po' irruvidita la pelle.

3. *Anche neut.* [T.] Superficie già liscia, che irruvidisce.

4. *Fig.* [T.] Irruvidirsi delle maniere, dell'animo, dell'ingegno, dello stile.

IRRUVIDITO. [T.] *Part. pass.* d'IRRUVIDIRE; *e come Agg.*

Trasl. [T.] *Magal. Oper. Var.* 259. Plinio di sua natura tutto curiosità e delicatezza, ciò non può [illegible] ma irruvidito e imbacchettonito a segno [illegible]

IRRUZIONE. [T.] S. f. *verb. Moto ed Effetto dell'irrompere.* [illegible] *Aureo lat.*

[illegible] *che* [illegible] *un tratto, rompendosi versino in un luogo con impeto rovinoso.*

2. [T.] [illegible] *moltitudine d'eserciti di popoli interi. L'incursione è di popoli, o d'eserciti che corrono depredando; può essere senza irruzione, e può l'irruzione senza incursione. L'invasione può essere meno violenta, ma durare più.*

IRSUTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Hirsutus. *Propriamente Folto di peli, che dicesi anche* Irto, *onde* Irsuta [illegible] *dicesi quando la barba, le ciglia, i capelli ecc.* [illegible] *dell'ordinario folti.* *Fr. Giord.* 2. 115. *C.* [illegible] tutto [illegible] prese per la irsuta barba. *Lucr.* 11. [illegible] stan diritti in [illegible] ordine dinanzi al viso. Irsuta barba [illegible] stare in piano. *E.* 28. [illegible] e le [illegible] irsute ciglia. *E.* 88. Si potè riguardare prima [illegible] irsuto.

2. *Per semplicemente Coperto di peli. Peloso.* *Tass. Ger.* 7. 18. *M.* [illegible] e latte spreme, E [illegible] raccolto poi [illegible] insieme.

3. [illegible] Irsuto *dicesi di quei pianeti i quali hanno* [illegible] *raggi* [illegible] *che appariscono come tanti crini, per* [illegible] *dell'occhio nostro.* *Gal. Lett.* 3. 176. (*M.*) Il disco di Giove non irsuto.

4. *Fig.* [T.] Vocaboli irsuti (*aspri, rozzi, che mal suonano all'orecchio*).

† **IRSUZIA** e † **IRSUZIE.** S. f. *Aff. al lat.* Hirsutia *ch'è in Solin.* [illegible] *Salvin.* [illegible] 15. (*M.*) O e la coda, ove le irsuzie de' peli, [illegible] *E.* [illegible] (*M.*) L'irsuzie o pelosità delle foglie.

IRTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Hirtus. [illegible] *Ispido.* (*Fanf.*) *Poz.* *Canz.* 41. 5. (*C.*) [illegible] e inanellato ed irto. *Car.* *En.* 10. 1377. (*M.*) [illegible] cui cimiero Era pur di cavallo un'irta coda. [T.] *Buon. Orl.* 60. 26. Ha tra gli altri [illegible] Ch'è Re di Volga, [illegible] *Car.* *En.* [illegible] 350. E [illegible] teste orrendamente Conte di cresta sanguinose ed irte [illegible]

2. *E per simil.* [T.] *Ar.* *Fur.* [illegible] 31. In corpo orrido e [illegible] *tronco d'albero,* Con voce e razionale anima [illegible]

3. Irta [illegible] *dicesi da Cam che abbia* [illegible] *sporgente in fuori.* *Car.* *En.* [illegible] D'Atlante, [illegible] cui testa irta di [illegible] venti, a' venti [illegible] sempre [illegible] *E.* 7. [illegible] per armi avean mazze e tronchi irte di nodi piante. [illegible]

4. *Trasl. Parlandosi di persona, vale Di indole aspra* [illegible] *Buon.* *Fier.* [illegible] 3. [illegible] *C.* [illegible] Al [illegible] d'uno [illegible] irta e rissosa.

[illegible] Siepe irta e densa. *Hor.* Non [illegible] Ingenium [illegible] incultum est, neque turpiter hirtum.

5. [illegible] *di pensieri.* *Ar. Fur.* 8. 79. (*M.*) Tu le palpebre, Orlando, appena abbassa Punto da' tuoi pensier acuti ed irti.

6. *Dell[illegible] detto stile vale Ruvido, Incolto.* *Palav. Stil.* 169. (*M.*) È stato impossibile agli scolastici... acquistar veruna riputazione a quell'irto e licenzioso loro dettato.

[T.] Discorso irto di numeri, di citazioni, di voci esotiche, [illegible]

ISA. *Voce di che* [illegible] *per* [illegible] questa [illegible] *e nel momento proprio che vuol che sia fatta forza* [illegible] *sono in piè.* (*Fanf.*) [T.] Altrove Issa da Issare, Alzar su; se non dall'ant. Issa per Ora, come dire: Ora a noi!, Orsù! Eja!

ISABELLA. S. f. (Bot.) (Tom.) *Aggiunto di una sorta d'uva.* Uva Isabella.

ISABELLA. S. f. (Vet.) [Valla.] *Dicesi del mantello o pelame del cavallo che è di colore giallo, o giallastro. È quel colore, dice il Cardini, che presero i pannilini usati dalla infanta Isabella durante l'assedio di Ostenda che durò tre anni, tre mesi e tre giorni, poiché aveva fatto voto di non mutarsi finché la città non si fosse resa.*

ISAGOGE. [T.] S. f. *T. mal. Dal gr.* Εἰς, Ἄγω, *In* [illegible] *Esercizio o Scritto che introduca a insegnamento ed esercizio più alto.* *Gell.* Paecilum isagogurum. *Mass. Dif. Dant.* 7. 1. (*Mt.*)

[T.] Isagoge di Porfirio, *Interpretazione d'alcune opere d'Aristotele, come per iniziare i lettori a quelle dottrine. Corrisponderebbe alla imag. di* Guida.

ISAGÒGICO. [T.] *Agg.* Da ISAGOGE (*V.*). *È in Gell.* — *Panig. Demetr. Fal.* (*Mt.*) [T.] Insegnamento [illegible] *elementare.*

ISAGONO. S. m. *Dal gr.* Ἴσος, *Eguale, e* Γωνία, *Angolo. Figura ad angoli eguali a quelli d'un'altra.* (*Mt.*)

† **ISAPO.** S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Isopo (*V.*). *M. Aldobr. P. N.* 91. (C) Togli isapo dramme due, e una mezza dramma di zafferano. *Lib. cur. malatt.* (*M.*) Recipe gengiovo, [illegible] gagliuolo, isapo, uve passe [illegible]

ISATATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome comune dei sali formati dall'acido isatico.*

ISÀTICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Unito al nome generico di* Acido, *serve a designare un acido speciale che si forma dall'endaco. Colle basi forma dei sali chiamati* Isatati.

ISÀTIDE. S. f. (Bot.) *Specie di lattuga silvestre.* (*Fanf.*) *È in Plin.*

ISATINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome di uno dei prodotti principali dell'endaco, ottenuto coi mezzi ossidanti.*

† **ISBANDIRE.** [T.] V. a. *Sbandire. In questa e in altre voci sim. la* I *non è aggiunta per evitare lo scontro di due conson., ma per pienezza di suono. In iscr. lat.* Istudiosus, Iscolasticus. *E altre giunte della* I. *V. nel De Vit.* [T.] *D.* 3. 7. Fu isbandita De Paradiso.

† **ISBIGOTTIMENTO.** [T.] S. m. *Sbigottimento.* [T.] *G. Vill.* 9. 13.

† **ISCALZARE.** V. a. [Camp.] *Corrodere, e ferma l'azione* [illegible] *corrente.* [illegible] Siccome la ripa del fiume e [illegible] l'acqua [illegible]

ISCARIOTA e † **ISCARIOTTE** e † **SCARIOTTO.** [T.] *Agg. Da* SCARIOT, *Borgo di Palestina, posto da S. Girolamo nella tribù d'Efraimo. Giuda d'esso supremamente Iscariota, perchè nativo di là,* [illegible] [T.] *Iscariotisti setta che veneravano gli autori del male, Caino, Giuda, e simili originali, detta anche con altro bel titolo,* da Cainiti. *D.* 1. 34. Giuda Scariotto.

[T.] *Come pror., e quasi tutt'una voce,* Giuda Iscariota, *un traditore.*

Come sost. [T.] Nuovi Iscarioti.

† **ISCEDA.** [T.] *S. f. Sceda* (V.). [T.] *D.* 3. 29. Con motti e con iscede.

† **ISCEGLIERE.** [T.] *V. a. Scegliere* (V.). [T.] *D.* 2. 28. [illegible] e iscegliendo fior da fiore.

ISCHELETRIRE. [T.] *V. segnatam. rifl. Farsi simile a scheletro. Per iperb.* [T.] In pochi anni s'è assecchito, ischeletrito.

[T.] *Anche att.* La malattia più che gli anni lo ha ischeletrito.

2. [T.] *Non solo d'animali, ma anco di piante.*

3. [T.] *Di qualunque* [illegible] L'uomo [illegible] che non seconda [illegible] de le forze naturali, ischeletrisce la vita dell'anima.

ISCHELETRITO. [T.] *Part. pass.* d'ISCHELETRIRE, *e come Agg.* [T.] Corpo, Piante ischeletrite.

† **ISCHERZARE.** *V. n. Scherzare* (V.). [Ferraz.] *Tass. Ger.* 12. 31. Ed ischerzando seco, al fero muso La pargoletta man secura stendi.

† **ISCHIA.** *S. f.* [Bot.] *Lo stesso che Ischio.* [illegible] *Lat. aureo* [illegible] *Guid. Sonet.* 3. 2. (Man.) Trasse dell'alta ischia la verga non verzicante dell'alte fronde. *E Supp.* 11. Discorre (*la fonte*) sotto la nera ischia. *Pulc. Driad. part.* 1. In man tenendo [illegible] tronco d'una ischia.

ISCHIADE. [G. M.] *S. f. Malattia che cagiona forte dolore all'osso ischio, e impedisce l'andar diritto.* [illegible] Ha preso [illegible] Malato di [illegible] *E vivo anche nella lingua parlata.*

ISCHIADICO. *Agg.* [illegible] *Aggiunto del Dolore* [illegible] *della coscia verso il capo del femore, che suol estendersi fino al ginocchio, e all'anguinaja della medesima parte.* [illegible] *Red. Cons.* 1. 216. (M.) La parte offesa denomina a bastanza questo per un dolore ischiadico spurio.

† **ISCHIFARE.** [T.] *V. a. Schifare, Schivare* (V.). [T.] *Maest.* [illegible] 2. 54. [illegible] si debbono .. coloro de' [illegible]

ISCHIO. *S. m.* [illegible] *Anat. Quell'osso con cui l'osso della coscia nella sua estremità superiore fa l'articolazione, e talvolta anche si prende per la parte in generale.* [illegible] [T.] [illegible] *Anat.* 158. [illegible] Red. *Cons.* 2. 12. (M.) [illegible] consistenti in una [illegible] sinistro. *E appresso:* Al che può molto aver ancora cooperato la debolezza dell'ischio medesimo ricevente la l'osso. *E appresso:* Crederei che.. sia avvenuto a quelle solamente, che di già son calate alla parte dell'ischio dolente.

ISCHIO. *S. m.* (Bot.) Quercus pedunculata. *Lin. Pianta che ha le foglie lisce ovato-bislunghe,* [illegible] *Pal. ad.* [illegible] quercia con [illegible] ischio dura senza vizio; e se per [illegible] d'ischio si convenga far pur di quercia [illegible]

† **ISCHIUDERE.** V. a. [Camp.] *Escludere. S. Greg. Mor.* Ma alquanti [illegible] sono [illegible] de [illegible] di verità.

2. [illegible] *Per Rimuovere.* [illegible] gli [illegible] per la quale fosse sospicato lo suo amore essere per sensibile [illegible]

ISCIENTE. [illegible] *Modo avverb. Di nascosto, e Senza saputa di* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *E* [illegible] *Ann.* 3. 63. E Giadi [illegible] iscienti? *E p. sì ste*, p. 440. *A sciente,* si stattenar dunno [illegible]

dicevano li antichi gentilmente; noi diciamo a posta, in pruova.

† **ISCILINGUATO.** *Agg.* [Camp.] *Scilinguato. Com. Art. am.* Appallottola la lingua come iscilinguato.

† **ISCIMENTO.** [T.] *S. m. Uscimento. La I è più prossima all'Ex della U.* [T.] *Cap. Disc. Sien.* 2. [illegible] lo iscimento del suo ufficio a xx mesi.

† **ISCOMMOVERE.** *V. a.* [Camp.] *Scommovere. Sollevare, Turbare, e sim. Velzan.* [illegible] Caccio li tristi nuvoli, e iscommovo il mare (*concutio*).

† **ISCONFORTATO.** [T.] *Sconfortato* (V.). [T.] *Ms. de G. Gaud.*

† **ISCONOSCENTE.** [T.] *Agg. Sconoscente* (V.). *Notato per la ragione che* Isbandire (V.). [B.] *Ar. Fur.* 46. 27. E quanto isconoscente le sia stato.

† **ISCORSIONE.** *S. f.* [Camp.] *Flusso di corpo, Lubrichezza smodata e sim. Din. Din. Mascale* III. 34. Questa subita frigidezza giunta nelle caldissime interiora, genera con pericolo iscorsione di corpo.

† **ISCORTA.** [T.] *S. f. Scorta.* [T.] *D.* 2. 4. Attenda tu iscorta.

ISCRITTO. [T.] *V.* INSCRITTO.

Ma quando a Scrivere si premette la I, per togliere lo scontro della consonante [illegible] *la voce che gli precede, allora sempre Iscritto.* [illegible] 2. 14. [illegible] tale indovinamento che si fa per *sortes?* Alcuna volta per certe cedole scritte, ovvero non iscritte, nell'occulte poste.

ISCRIVERE. [T.] *V. a. Ha due usi distinti: quello di che si tratta a* Inscrivere (V.), *e allora, segnatam. nel § primo e nell'ult., più chiaro sarà sempre* Inscrivere. *Nel senso del sempl.* Scrivere, *o molto aff. a quello,* Iscrivere *è di qualche uso* [illegible] *Antiq. il seg.* [Camp.] [illegible] § I. p. 11. [illegible] per ammaestramento di tutti quelli [illegible] nalla Fortuna del mondo. [T.] *Ma se a* Scrivere *precede il* Non, *sebbene tale* [illegible] *lasciarsi la S impura* [illegible] *affettare il fare* [illegible] *menti, talvolta colla I si addolcisce. Bat. Purg.* 2. [illegible] scrive, se non [illegible] *Car. Lett.* 38. Non [illegible] per altro [illegible]

[illegible] *Pros.* 378. [illegible] tacerò, per iscrivere breve. [illegible] *anche premettere la I a Scrivere aggiunge alla conson. una E quasi muta,* Non escrivere, Per escrivere. *Del resto* Iscribere *anco i Lat.*

ISCRIZIONACCIA. [T.] *Pegg.* d'ISCRIZIONE. *V.* ISCRIZIONCELLA.

ISCRIZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim.* d'ISCRIZIONE. [T.] *Può essere anche tanto breve quanto* [illegible] *zione non è chiamarsi così per modestia. D'iscrizione il cui stile o la forma de' caratteri siano senza punto bellezza nè convenienza, non si dirà Iscrizioncella, ch'è suono di vezzo o di lode.* Iscrizioncelle [illegible] *Se goffe o maligne, o che* [illegible] *brevi, potrebbersi dire* Iscrizioncelle.

ISCRIZIONCINA. [T.] *V.* ISCRIZIONCELLA.

ISCRIZIONE e **INSCRIZIONE** e † **SCRIZIONE.** [T.] *S. f. Atto dell'iscrivere e Segni iscritti.* [illegible]

[illegible] *de' segni, di cui* [illegible] *nel primo* [illegible] *in questo senso* Iscrizione *e* [illegible] *o anche* [illegible] *o altrimenti segnato (giacchè il lat. Scribo e più il gr. Γράφω hanno senso più gen. dello Scrivere nostro), posti per lo più in materia più o men soda, e* [illegible] *ordinario, in luogo cospicuo, per memoria o notizia. Ma per sempl.* [illegible] *per memoria,* [illegible] *in questo* [illegible] *anzi il pop., accorciando al solito, dice* Scrizione. *Ott. Com. Inf.* 20. 358. (C) Formansi immagini in diverse materie, segnate con caratteri [illegible] [T.] [illegible] 201. [illegible] — Iscrizione [illegible] o metallo, scolpita sopra una lapide [illegible] iscrizione [illegible] In [illegible] lotto.

[T.] Iscrizione de' nome, de' titoli, del tempo, del fine.

[T.] [illegible] *lat.* [illegible] con grandi spese senza alcuna iscrizione del nome suo.

2. [illegible] [T.] [illegible] Lapidaria.

[T.] Iscrizione [illegible] lo vers. [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] Gres. [illegible] la fala. [illegible] iscrizioni di Fano. [T.] Iscrizioni antiche [illegible] — Museo d'antiche iscrizioni. Raccolta d'iscrizioni

illustrate. Le Iscrizioni veneziane di E. Cicogna. — Accademia delle iscrizioni e belle lettere in Francia, che altrimenti direbbesi Di [illegible]

[T.] Iscrizione onoraria. [illegible] Statua [illegible] con iscrizione splendida. [illegible] *Buon. Fier.* 20. *Man.* Si copra la iscrizione [illegible]

[T.] Iscrizione sepolcrale. [illegible] *Buon. Fier.* 2. 4. 19. (Man.) Alle iscrizioni di queste sepolture. [T.] *De Luc.* [illegible] 2. [illegible] la libertà di fare le iscrizioni ovvero di mettere gli epitaffi [illegible] [illegible] *Potrà essere* [illegible] *posta sopra una tomba, e non essere* [illegible] *tal* [illegible] *più che consistere in una sentenza* [illegible] *in un motto.* Iscrizione *anche funebre, se* [illegible] *al feretro o posta sulla porta della chiesa, o in casa o altrove, non è un epitaffio.*

3. *Verbi.* [T.] [illegible] iscrizione *è più* [illegible] *lettere di lettere, accenna a monumento o a quale cosa* [illegible] Stampare. — Fare [illegible] *ma che* [illegible] *nulla a farle troppo belle,* [illegible] *troppo grandi e* [illegible]

[T.] Monumento che porta un'iscrizione.

[T.] Leggerla. [illegible] Lodarla.

4. [illegible] [T.] *Salvin.* [illegible] 2. 319. Le inscrizioni ch'ei porta [illegible]

[illegible] *Lett.* [illegible] 52. (Man.) Ella aveva mandato per le mie iscrizioni [illegible] sua villa.

[T.] Iscrizione d'arco trionfale.

[T.] [illegible] Di chi è questa immagine e iscrizione in una moneta?

[T.] A una fonte, a un luogo pubblico, a una bottega. *Ma* [illegible] *semplice meglio* Scritta.

[T.] In qualche [illegible]

5. *Forma delle iscrizioni. Buon. Fier.* 1. 3. 9. (C) Nel cui fregio si legge Scolpita una iscrizione breve, che dice: Non le sole lezion' fan [illegible] [T.] *Può cominciare l'iscrizione o* [illegible] *con un motto, può essere una massima, una* [illegible] *lezione di* [illegible]

[T.] [illegible] *epigrafe, la dedica d'un libro può essere a modo e in istile d'iscrizione.* [illegible] ma si [illegible] è opera d'arte, e anco d'ispirazione e [illegible]

6. *Intitolazione. Gal. Lett.* 3. 140. (C) Mando a V. S. [illegible] acciò essa faccia grazia di porre [illegible] nomi con quei titoli che a tali persone gli si spettano.

7. [T.] *Siccome Pl.* Corpus [illegible] *e siccome Petron.* [illegible] *così quella pietra per* [illegible] *chiamarsi* Iscrizione. *V.* [illegible] § 3.

8. *Nel senso leg. sarà più chiaro* Inscrizione. [illegible] *un creditore, nel pubblico registro, del potere ch'e prende sui beni del suo debitore.* [illegible] [T.] *Menzione che il conservatore dell'ufficio* [illegible] *fa ne' suoi registri* [illegible] *come creditor che una persona* [illegible] *d'avere sui beni d'altra persona ove occorra.*

[T.] Inscrizione dei [illegible] nei libri di proprietà. Gr. [illegible] *Registro de'* [illegible]

[T.] [illegible] iscrizione all'università [illegible]

[T.] [illegible] nel 17[illegible] [illegible] *ogni cittadino all'età di ventun anni prestava giuramento, e entrava nella* [illegible]

† **ISCROLLARE.** V. a. [Camp.] [illegible] Seneca [illegible] 1. [illegible] non potea iscrollare la [illegible] *excussit fauces.*

† **ISCRUTABILE.** [T.] *Inscrutabile* (V.). *Cavalc. Espos. Simb.* 2. 92. (C) *Magal. Lett. Ateis.* 1. 184. (Gh.)

† **ISCRUTABILISSIMO.** [T.] *V.* INSCRUTABILISSIMO. *Segner.* [illegible] *Lugl.* 20. 2. [illegible]

† **ISCUDO.** [T.] *S. m.* [illegible] [T.] *Fav. Esop.* 37. [illegible]

† **ISCUOTERE.** [T.] *Scuotere* (V.). [T.] *D.* 1. 14. Iscuotendo da sè l'arsura [illegible] *le fiamme ardenti.*

† **ISCURARE.** V. n. ass. *Di cosa oscura.* [illegible] *Pucc. Cent.* 6. 59. Il sol [illegible] giugne [illegible] Ascura, [illegible] Iscuro lutto.

ISCURIA. *S. f.* [illegible] *Ritenimento d'orina. Gort.* [illegible] *d'orina, Fermamento d'orina.* [illegible] L. ta Veges.

† **ISCURITÀ.** *S. f. Oscurità. Fanf.*)

† **ISCURO.** *Agg. Scuro. Fanf.*

† **ISCUSÀBILE.** [T.] *Agg. Scusabile* (V.). *Anco senza* [illegible] *preced.* V. Iscusare. *Bemb. Lett.* 2. 2. 36. [illegible] meno iscusabile.

† **ISCUSARE.** [T.] *Scusare* (V.). *Anco senza che alla Sc preceda conson. per solersi* [illegible] *forme premettere la I dal pop.* [T.] *Petr. Canz.* E se [illegible] la memoria [illegible], Come suol fare, iscusi [illegible] *Bemb. Lett.* 2. 9. 38. (*Mt.*) [illegible] *Ma colla conson. preced. vive nella ling. parl.* [T.] [illegible] E scusar puo uno di quel ch'io m'accuso. Per iscusarsi.

† **ISCUSATO.** [T.] *Part. pass.* d'Iscusare (V.), e *come Agg.* [Camp.] *Bib. Jos.* 2. Noi saremo sanza colpa ed iscusati di questo giuramento che ci hai fatto giurare (*eritimus a juramento*).

† **ISCUSAZIONE.** [T.] *S. f. Scusa, Escusazione, Scusazione* (V.). *Bemb. Stor.* 10. 137. (*Mt.*) E *Lett.* 2. 3. 87.

† **ISDEGNAZIONE.** *S. f. Sdegno.* [Corq.] *Allegr. Crist.* 11.

† **ISDIRE.** *V. a.* [Camp.] *Disdire, in signif. di Negare, e sim. Aquil.* III. 62. Ello non averia loro isdetto [illegible], la madre e li figliuoli averia loro dati...

† **ISDRAEL** e † **ISDRAELLE** e † **ISDRAELLO** e † **ISDRAELITA.** [T.] V. Israele. *Cos., per più agevolezza di suono.*

† **ISDURARE.** *V. n. ass.* [Camp.] *Farsi molle, e fig., per Mansuefarsi, Deporre la crudeltà, ecc. Bib. Esod.* 8. E già per tutto questo non isdurò il cuore di Faraone, e non udì Moyse.

† **ISEMPLO.** [T.] *S. m. Esempio* (V.). *Commutato, come Isopo per Esopo. Anco in lat. trovasi scritto* Einlustris, Eipse, *per* Illustris, Ipse. *O all'aferesi* Sempio (*onde* Scempio) *aggiunta la* I. *Gr. S. Gir.* 16. (*Mt.*) E 43.

ISÈO. [T.] *Agg. e Sost.* V. Iside, § 2.

ISETIONICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Unito al nome generico di* Acido, *denota un acido speciale derivante dagli elementi dell'acido solforico e dell'etere.*

† **ISFACCIAMENTO.** *S. m.* [Camp.] *Sfacciamento, dall'agg. Sfacciato. Com. Art. am.* Perocchè agli animali lo isfacciamento, agli uomini l'onestade e la discrezione si conviene.

† **ISFERRACCIATO.** *Agg.* [Camp.] *Disferrato. Giud. G.* XIV. 2. Gli giunse insino alle maglie della sprendiente lorica, la quale essendo isferracciata ed aperta.

† **ISFORNITO.** *Agg.* [Camp.] *Sfornito* (V.). *Bib.* I. 42. Voi venisto a considerare se questa terra fusse isfornita (*ut videatis infirmiora terrae*).

† **ISFORZARE.** *V. a.* [Camp.] *Sforzare. Bib.* I. 39. Cominciòe a gridare: Accorri uomo, ch'io sono isforzata.

† **ISFORZATAMENTE.** *Avv.* [Camp.] *Con forza, Sforzatamente, ecc. Avv. Cicil.* I. 5. Isforzatamente assaliscono gli 'ncastellati.

† **ISFORZEVOLMENTE** e † **ISFORZEVOLEMENTE.** *Avv.* [Camp.] *Sforzevolmente. Bib.* I. 39. Preselo per lo gherone [illegible], ed isforzevolemente li dicea.. (*a Giuseppe Ebreo*) E *ivi.*

2. [Camp.] † *Per Con isforzo di gente. Avv. Cicil.* I. 6. Per portare le battagliaresche armi isforzevolmente contro a' nimici.

† **ISFREGARE.** [T.] *V. a. Sfregare* (V.). [T.] *Pallad.* 15. Vi pone suso tre volte del marmo pesto, e [illegible] colla cazzuola.

† **ISFRONTINATO.** [T.] *Agg. Sfrontato.* [T.] *Fr. Reg. Princ. pag.* 149. (*Come i Toscani* [illegible] *certe faccette, per isfrontarsi a chiedere, e s.m.*) *Posto il dim. per pegg.*

† **ISFUGGEVOLE.** *Agg. com.* [Camp.] *Fuggitivo, e sim. Bib.* I. 4. Saettò (*Lamech*), ed uccise Caino, che nel detto cespuglio stava nascoso, isfuggevole nella terra.

† **ISGRAZIATO.** *Agg. Senza grazia negli occhi degli uomini.* [Camp.] *Avv. Cicil. Oss. al Proem.* Sanza grazia di parenti e vicini, ma isgraziato molto, e da tutti che lui conoscevano sì il tengono (*tenevano?*) per uomo di niente.

ISI. [T.] *S. f.* V. Iside.

ISÌACO. [T.] *Agg.* V. Iside, § 2.

ISIDE e **ISI.** [T.] (*Quest'ult. segnatam. nel verso.*) *N. pr. da cui derivano nomi com. Figlia di Crono e di Rea, o di Giove e di Giunone, o di Mercurio e di Rea, sorella e moglie d'Osiride, e regina seco in Egitto. Ucciso Osiride da Tifone, e sparsine i brani, Iside si andò raccogliendo. Simboleggiava il principio materiale e passivo della creazione, e la stessa Natura. Volevasi che avesse insegnato l'uso del lino; l'agricoltura, le lettere. Confondevasi con Io, con Cerere e altre deità. Ne derivano il nome dall'ebr.* Iscia, *Vergine. Forse è sola rilevante la rad.* I, *iniziale di* Jeova *e* Jove. [T.] Misteri di Iside. *Ov.* Iside, che abiti le genitali campagne di Canopo e Menfi. *Plin.* Venere da taluni è detta Stella d'Iside.

[T.] *Prese il nome d'Iside Cleopatra, quando Marcantonio la fece regina d'Egitto e di Cipro.*

Isola dell'Egitto sul Nilo. — *Porto della Troglodite sul mar Rosso.* — *Contrada dell'Etiopia.* (*Mt.*) [T.] *Rione settentrionale di Roma.*

2. *Agg.* [T.] [illegible] *Manil.* Isiaco sistro.

[T.] Tavola Isiaca, *Monumento egizio, che si trova in Torino, rappresentante le cerimonie del culto d'Iside.*

Sost. [T.] Collegio degl'Isiaci. *Suet.* Isiaci sacerdoti. *Eon.* [illegible]

[T.] Isie e Isee, *Feste celebrate in pro culto della* [illegible], *nelle quali porti* [illegible] *pieni d'orzo e frumento. Festa delle navi, in Egitto, a Iside come a Dea del mare, e le si offriva una nave sacra: festa poi celebrata e in Grecia e a Roma.*

[T.] *Plin.* Iseo, tempio d'Iside. *P. Vict.* Iseo in Roma.

ISIO. [T.] *Agg.* V. Iside, § 2.

ISLAMISMO. [T.] *S. m.* V. Islamita, § 2.

ISLAMITA. [T.] *Agg. Maomettano. Da* Islam, *la religione e paese de' Maomettani. Altri lo deriva da un nome che significa Rassegnazione alla volontà di Dio; altri da* Slama *o* Solama, *verbo, Entrare a salute, come dire Regione salutare. V. anche* Ismaelita.

2. [T.] Islamismo, *e la religione e la dottrina, e il paese abitato da Maomettani; come* Cristianità *abitato da Cristiani.*

3. Islamitico da Islamita. [T.] Architettura islamitica.

ISLAMÌTICO. [T.] *Agg.* V. Islamita, § 3.

† **ISLEALE.** [T.] *Agg. Sleale* (V.). *Pass.* 24. (*C*) Infedele e isleale a Dio. *E appresso.*

† **ISLUNGARE** e † **ISLONGARE.** *V. a.* [Camp.] *Allontanare. Somm.* 36. Per isbandirlo fuori del paese ed islungare da sè.

2. † *N. pass.* [Camp.] *Per Allontanarsi. Somm.* 63. Islongarsene.

ISMAELISMO. [T.] *S. m.* V. Ismaelita, § 2.

ISMAELITA. [T.] *Agg. e Sost. Nome degli Arabi. Da Ismaele che Abramo ebbe da Agar. Bocc. Com. Dant.* 1. 49. (*Gh.*) Potersi ad uno Ismaelita per via di matrimonio congiugnere. *Pare che sia per Maomettano* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 280. (*Mt.*) [T.] Agareni *diconsi gli Arabi; e così i Gr. chiamano tutti i Maomettani.*

2. [T.] Ismaelismo, *Credenza ch'è una corruzione del giudaismo, tenuta dagli Arabi, di cui forse* Islamismo: *e Maometto approfittò di quel nome, come d'altre tradizioni diffuse.*

3. [T.] Ismaeliani, *i discendenti da due dinastie arabe, i primi, più noti col nome di* Fatimiti, *regnarono in Africa e in Egitto* [illegible]. *Que' d'Asia regnarono dal 485 dell'egira, per anni 171, nelle Cronache francesi denotati col nome di* Assassini, *corrotto da* Hascisc [illegible]. *Chiamati* Ismaeliani, *perchè seguaci di Giafar, la cui dottrina e' credevano la ortodossa.*

† **ISMALTARE.** *V. a.* [Mil.] *Coprire con un mescuglio di calcina e rena un muro facendovi un intonaco eguale e piano, per dipingervi su. Cenn. Tratt. Pitt. cap.* 90. Ismalta il muro a modo che lavorassi in fresco: salvo che, dove tu smalti a poco a poco, qui tu dèi smaltare distesamente tutto il tuo lavoro.

† **ISMARRIMENTO.** *S. m.* [Camp.] Cadere in ismarrimento, *per Mancenire, e sim. D. Conv.* II. 11. La cagione perchè morta pare essere, si è uno ismarrimento nel quale se' caduta vilmente.

† **ISMEMORATO.** *Agg.* [Camp.] *Smemorato. Com. Art. am.* E tu, Lettore, ti stavi cheto e ismemorato.

† **ISMENTICARE.** *V. a. e N. Dimenticare.* [Neruc.] *Vive nel dial. livorn.* — *Nel Ven.* Desmentega.

† **ISMERATO.** *Agg.* [Camp.] *Polito, Smerato. Somm.* 66. Siccome in una fontana bella e ben chiara e ismerata si vede l'uomo.

† **ISMISURATO.** [T.] *Agg. Smisurato* (V.). *Trad. Senese del trecento. Guerra di Troja.*

† **ISMÒVERE.** *V. a. e N. ass.* [Camp.] *Muovere, Commuovere, e sim. Somm.* 47. La quarta cosa, che dee l'uomo ismuovere a misericordia [illegible] E *ivi,* 51. A quest'opera (*di soppediare i morti*) dèe ismuovere un [illegible] E *ivi,* 59.

ISNELLAMENTE. *Avv. Prontamente. Fanf.*)

ISNELLO. *Agg. Leggero, Pronto.* [illegible] *Rim. nel son.* « Chi tolle [illegible] » *p.* 39. (*Gh.*) [illegible] ramose corna al cervo isnello. *Ar. Fur.* 18. 166. Cloridan, cacciator tutta sua vita, Di robusta persona era ed isnella.

2. *E fig. Ar. Fur.* 27. 71. (*Gh.*) La fattezza isnelle ed alte.

ISO. (Chim.) [Sel.] *Particella tolta dal greco, che si usa di preporre ai nomi di certi composti per significare che sono simili di composizione ad altri da cui derivano, od* [illegible] *Per esempio* [illegible] *Acido isomalico è un derivato di quello, e gli si accosta per la composizione.*

ISOBAROMETRICHE o **ISOBÀRICHE.** *Agg. f. plur. Dal gr.* Ἴσος, *Eguale, e* [illegible], *Peso.* [illegible] [Gov.] [illegible] *in cui hanno luogo eguali variazioni barometriche medie.* — *Si è detto anche delle linee le quali passano pei punti di eguale pressione barometrica media ridotta al livello del mare.*

ISOCHIMENICHE. *Agg. f. plur. Dal gr.* Ἴσος, *Eguale, e* Χεῖμα, *Inverno.* (Fis.) [Gov.] *Aggiunto di linee, e dicesi di certe curve che si ottengono facendo passare una linea continua per tutti i punti della superficie terrestre che hanno la stessa temperatura media invernale.*

ISOCLÌNICHE. *Agg. f. pl. Dal gr.* Ἴσος, *Eguale, e* Κλίνω, *Inclinare.* (Fis.) [Gov.] *Linee sulle quali trovansi quei punti della superficie terrestre, dove l'inclinazione dell'ago magnetico è la stessa.*

ISÒCOLO. [T.] *S. m. Corrispondenza de' membri del periodo de' quali l'uno ha proporzioni di numero somigliantissime all'altro.* [T.] [illegible] Eren [illegible] pueriles [illegible] pater [illegible] filias nuptias comparabat. *I Lat. lo dicevano* Compar. *Quintil. lo scrive gr. In gr.* Κῶλον *vale Membro, Piede, Braccio, Ala, Inciso, Verso, Emistichio, Strofa, i quali sensi rendono ragione dell'uso.* Isocrate degli isocoli abusa. — *Adr. Demet. Fal.* 38. (*Gh.*) E *Segni, Demet. Fal.* 15. [T.] *Quel del Segner. Pred.* Quando vedrete scorrere il sangue a rivi, quando vedrete innalzarsi la strage a' monti, sarebbe *ancora più* isocolo, *cioè più monotono ma, invece d'Innalzarsi, dicesse* Sorgere, *o sim.*

ISOCRATEO. [T.] *Agg. Dal n. pr.* Isocrate, *oratore d'Atene, pregiato dallo stesso Platone, forse perchè migliore, nell'animo, de' sofisti, non perch'e' gli piacesse in quel che aveva di troppo artefiziato lo stile di lui.* [T.] I numeri del periodo isocrateo, troppo uguali, congegnati con arte troppo evidente. *Cic.* Isocrateo. *Gell.* Isocrazio. — Isocratico, *per l'equivoco con* Socratico, *non sarebbe da dire.*

ISOCROMÀTICHE. *Agg. f. pl. Dal gr.* Ἴσος, *Eguale, e* Χρῶμα, *Colore.* (Fis.) [Gov.] *Linee che passano per tutti i punti dove apparisce la stessa tinta nei diversi fenomeni luminosi che si studiano dagli ottici.*

ISOCRONISMO. *S. m. Dal gr.* Ἴσος, *Eguale, e* Χρόνος, *Tempo.* (Mecc.) *Qualità di ciò che è isocrono. Natura e Stato del moto isocrono. Algar.* (*Mt.*) L'isocronismo dei pendoli.

2. (Med.) *L'eguaglianza delle pulsazioni delle grosse arterie.* (*Mt.*)

ISÒCRONO. *Agg. m.* V. Isocronismo. (Mecc.) *Che è di tempo uguale, e dicesi dei movimenti che si fanno in un medesimo tempo. Bart. Suon.* 4. 4. (*Mt.*) Poi divide la suddetta corda in due parti eguali, e truova che una di quelle due metà fora sce due vibrazioni intere in una medesima isocrona e ugual battuta del medesimo polso.

2. *Aggiunto delle oscillazioni del pendolo di un oriuolo, e di qualunque cosa che facciasi in pari tempo con un'altra.* (*Mt.*)

3. (Med.) *Nello stato di sanità diconsi* Isocroni *i battiti delle grandi arterie.* (*Mt.*)

ISODIMORFISMO. *S. m.* [illegible] [Sel.] *Qualità di alcuni corpi che, oltre a cristallizzare in due forme incompatibili, sono fra di loro isomorfi in dette due forme.*

ISODINÀMICHE. *Agg. f. pl. Dal gr.* Ἴσος, *Eguale, e* Δύναμις, *Forza.* (Fis.) [Gov.] *Aggiunto di Linee lungo le quali s'incontrano sulla terra i luoghi d'eguale intensità magnetica.*

ISÒDIO. [T.] *S. m. T. di Stor. letter. Non com. neanco in essa. Introduzione poetica. Gr.* Εἴσοδος, *Vestibolo, Viale, Adito.* [illegible] ingresso *d'un personaggio*. Agg. [illegible] *Discorso d'ingresso*. [illegible] (Mt.) [illegible] cavalcavano [illegible] il quale [illegible] ingresso col coro satirico, appellavano e 'l nome stesso dissero isodo [illegible] ingresso.

ISOGONICHE. *Agg. f. pl. Dal gr.* Ἴσος, *Eguale, e* Γωνία, *Angolo.* [Fis.] [Gov.] *Linee tracciate sulla superficie della terra per tutti i luoghi d'eguale declinazione magnetica.*

ISOGONO. *Agg. e S. m. Superficie che è di angoli eguali ad un'altra.* (Fanf.)

ISOLA. *S. f. Aff. al lat.* Insula. *Paese o Territorio circondato d'ogni intorno da acqua.* [illegible] Colle [illegible] terre [illegible] l'Oceano [illegible] Carro [illegible] Spagna, [illegible] Marocco [illegible] 12. [illegible] di Gorfo [illegible] 100. [illegible] in una isola di mare, di grandissima forza e di gran podere.

[T.] Isole Fortunate, Canarie.

[T.] Isole flu[illegible]

2. *Si dice anche degli Abitator dell'isola.* [illegible] Avvenne che [illegible] per tradimento di messer [illegible] sola [illegible] Creta ribella.

3. **Trovarsi in isola** *vale Trovarsi circondato dall'acqua come sono le isole.* [illegible] 12. (M.) L'acqua [illegible] e prende ognor vigore, Tanto ch'io [illegible] in isola trovarmi, Se così dura il tempo almen due ore.

4. **Isola** *si dice ancora d'un Ceppo di case staccate da ogni banda, il quale altresì si dice Isolato.* Buon. *Fier.* 2. 3. 4. (C) Se non se Che a ciascuna dell'isole [illegible] Un portical, che, cavalcando sopra Le [illegible] vie, circonda intorno Tutta quanta la piazza.

[Cont.] [illegible] *V. Arch.* [illegible] 212. 52. Dagli [illegible] non solo molte case [illegible] dalle strade, ma ancora le case [illegible] da per loro e disgiunte da quelle de' vicini; come caviamo da Publio Vittore.

5. [Camp.] *Dicesi che* [illegible] una casa, e sim., sono [illegible] *Bart.* [illegible] *pont.* [illegible] se non entrar per [illegible]

6. **Stare in isola**, *fig., vale* [illegible] Segner. *Crist. Instr.* 3. 33. 11. (Man.) [illegible] ogni cosa [illegible]

7. **Mantenere in isola**, *fig., per Mantener sospeso.* [illegible] starsene [illegible]

ISOLAMENTO. *S. m.* [illegible] *Lo stato di un corpo le cui modificazioni non possono trasmettersi ad altri corpi, e dicesi particolarmente dei corpi elettrizzati.* Sostenendo un corpo conduttore con fili di seta [illegible] di vetro verniciato e d'altro [illegible] in uno stato d'isolamento elettrico sufficiente.

2. [T.] [illegible] *Fig., nel senso* [illegible] *che trovasi solo* [illegible] *bene accompagnato,* [illegible]

ISOLANA. [T.] S. *e* Agg. *femm. d'*ISOLANO.

ISOLANO. *Agg. Che appartiene a isola.* Plut. *Adr.* [illegible] *mor.* 2. [illegible] Non [illegible] godere [illegible] e senza travaglio [illegible] riposo.

ISOLANO. *S. m. Abitatore d'isola.* *Dial. S. Greg.* [illegible] 3. [illegible] (M.) [illegible] Cristiano [illegible] risposta che [illegible] Pagani [illegible] 11. 53. Nessun [illegible] e poco: Parte, [illegible] Parte, [illegible] in piccol loco. E [illegible] poca è di nessun avviso.

ISOLANTE. *Agg.* (Fis.) [Gov.] *Dicesi di un corpo il quale può impedire la trasmissione ad altri corpi delle modificazioni impresse ad uno di essi.* Corpi isolanti, [illegible] — Invoglio isolante.

ISOLARE. *V. a.* (Fis.) [Gov.] *Il porre un corpo in tali condizioni che i suoi moti o le sue modificazioni non si possano trasmettere ad altri.* [illegible] campanello [illegible] suono [illegible] vaso [illegible] con fili [illegible] Si adopera [illegible] *specialmente parlando dei fenomeni elettrici.*

[T.] *Nel senso elettrografico.* [illegible]

2. [T.] *Nel senso fig.* [illegible] isolamento, *e gallic.*

ISOLARIO. *S. m.* [illegible] *contenente carte geografiche* [illegible] *rappresentanti* [illegible] Man.

ISOLATO. *Agg.* *Staccato da tutte le bande.* *Tac. Dav. Ann.* 15. 215. (C) Strade larghe [illegible] misura [illegible] piazze [illegible] dalla sua banda in fronte. *Borgh.* [illegible] 350. Fu [illegible] nella cappella che si [illegible] nome di detto Papa [illegible] isolata.

2. *Per simil.* Buon. *Fier.* 3. 1. 5. (C) Vedete quel, quel sia sempre isolato, Che non vede [illegible] *Salvin. Annot.* [illegible] (M.) Nel [illegible] del verso [illegible] parola isolata fa enfasi e epifonema.

3. *Pieno d'isole.* [illegible] *Accad. Aldean.* [illegible] 13. [illegible] per l'isolato Egeo Portaue [illegible] il rapace Oasse.

4. [T.] *Nel senso elettrografico.* *Volt. Op.* 2. 1. 69. Affissa così la rana al pendolo, trovisi convenientemente isolata.

ISOLATO. *S. m.* *Ceppo di case posto in isola, staccato da tutte le bande.* *Tac. Dav. Ann.* 6. 126. (C) In Roma s'apprese gran fuoco, che arse Aventino, [illegible] del qual danno Cesare cavò gloria, pagando per la valuta delle case e isolati [illegible] *E* 15. 215. Non è agevole raccorre il numero delle case, isolati, e tempii rovinati.

ISOLATORE *e* **TRICE.** *S. m. e f., e Agg.* (Fis.) [Gov.] *Corpo che può isolarne altri.* Si sostengono in aria i fili metallici dei telegrafi elettrici col mezzo d'isolatori di vetro o di porcellana.

ISOLETTA. *S. f.* [illegible] *Dant. Purg.* 1. (C) Quest'isoletta [illegible] ad imo [illegible] colà dove [illegible] *Petr.* [illegible] sospira e piagne, Un'isoletta. *G. V.* 9. 118. 1. Appresso andaro ad una isoletta ivi presso, dove aveano [illegible] *Bocc. Nov.* 14. 6. In uno seno di mare, il quale una piccola isoletta faceva, [illegible] vento coperto si raccolse.

ISOLOTTO. *S. m.* [T.] *Spazio non grande di terra* [illegible] *dalle acque di mare, di fiume, di lago.* — *Red. Lett.* 2. [illegible] (M.) [illegible] salir sopra la carretta [illegible] di un certo isolotto dove la [illegible] fatt'alto.

ISOMERIA. *S. f. Dal gr.* Ἴσος, *Eguale, e* Μέρος, *Parte, Porzione.* (Chim.) [Sel.] *Qualità di certi corpi chimici di essere composti de' medesimi elementi,* [illegible] *e ciò non ostante possedendo proprietà differenti.*

ISOMERICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *È dei corpi che hanno la proprietà dell'isomeria.*

ISOMERIMORFISMO. *S. m. Dal gr.* Ἴσος, *Eguale,* Μέρος, *Parte, e* Μορφή, *Forma.* (Chim.) [Sel.] *Qualità di certi corpi di essere fra di loro isomorfi ed isomerici ad un tempo.*

ISOMORFISMO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Qualità di certi corpi di cristallizzare nella stessa ed identica forma regolare, sebbene formati in parte od in tutto da elementi diversi.* [illegible] *isomorfi, sebbene con elementi diversi, nondimeno posseggono uguale costituzione chimica.*

ISOMORFO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *È dei corpi che hanno rispetto ad altri la proprietà dell'isomorfismo.*

† **ISONNE.** [T.] *Forse* [illegible] *di Eleisonne, perchè questa voce più volte ripetesi nella Messa, e perchè* [illegible] *vale In abbondanza* [illegible] *come* [illegible] *in Tosc. e Abbondanza, altrove corrisponde all'A macca, all'A* [illegible] *che s'hanno per poco, dicesi* [illegible] *Potrebbe* [illegible] *Uguale.* [Ross.] [illegible] chiamasi una specie di [illegible] sol suono, e [illegible] Alcuni ordini [illegible] non hanno [illegible] *Del senso grammat.* [illegible] *secondo l'idea d'ogni ghianda* [illegible] *ad Fuscinum,* o, come dicono i Francesi [illegible] Avvertasi che [illegible] isonne, donde sia [illegible] alto e basso. (V. Eisonne. *Buon. Fier.* 3. 2. 18. 148. [illegible] isonne. *Allegr.* 233. [illegible]

† [illegible] *Esat. Cr.* 4. [illegible] Andare a sonne, *Far checchessia senza spesa, a ufo.* [illegible] *Fier.* 3. 1. 10. [illegible] fuor [illegible] far colizione Una volta a isonne e a sovvallo.

[illegible] *possan prendere e nell'una e nell'altra* [illegible] *Red.* [illegible] 10. [illegible] che avean bevuto a isonne. — Andare a isonne, *anche di coloro che togliendo il loro per loro e quel degli altri a comune; e il* [illegible] *e quel degli altri a mezzo.* [illegible] *Allegr.* 77. [illegible] accadeva [illegible] in rivellino di marzate a isonne.

ISONOMIA. [T.] *S. f. Governo fondato su leggi uguali per tutti. Uguaglianza dinnanzi alla legge* [illegible] *Governo con uguali diritti.* [illegible] *Partire equalmente.* Ἴσος [illegible] *Isonomia,* [illegible] *potrebbe cadere e Isonomico e Isonomicamente.*

2. *Delle leggi del mondo corporeo.* [T.] Isonomia [illegible] che crescono [illegible] secondo le medesime norme di proporzione.

ISONOMICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ISONOMICO. *V.* ISONOMIA.

ISONOMICO. [T.] *Agg.* V. ISONOMIA.

ISONOMO. [T.] *Agg.; e quindi a modo di Sost.* V. ISONOMIA.

ISOPERIMETRO. *Agg. Dal gr.* Ἴσος, *Eguale,* Περί, *Intorno, e* Μέτρον, *Misura.* (Geom.) [Gov.] *Aggiunto delle figure che hanno egual perimetro, e dicesi anche dei solidi che sono terminati da superficie egualmente estese.* *Tagl. Lett.* L'area circolare dimostrasi essere la più capace isoperimetra figura. *Gal. Dial. Mot.* 1. Il cerchio avrà maggior proporzione al suo isoperimetro poligono che all'isoperimetro ottagono, adunque al pentagono è maggiore dell'isoperimetro ottagono.

[illegible] Problema degli isoperimetri. *Quello in cui si cerca l'area massima fra tutte quelle d'equal perimetro, o il massimo volume fra tutti quelli che possono esser contenuti da eguali superficie.* *Agnes. Inst. anal.* 1020.

† **ISOPICO.** [T.] *Agg. Da* ESOPO (V.).

ISOPO. [T.] *Esopo* (V.).

ISOPO. V. Issopo.

ISOPOLITA. [T.] *Agg. e quindi Sost. Che ha gli stessi diritti politici* [illegible] *Secondo l'anal. se ne farebbe l'agg.* Isopolitico. [T.] [illegible] [illegible] *del paese,* [illegible] *stessi diritti,* [illegible] *Isopoliti in Atene, quelli che dovevano* [illegible] *che è* [illegible] *a un paese.* — [illegible] *Fine, Ordine.* [illegible] *Sacrifizi al Dio* [illegible] che vorrebbero [illegible] religiosamente, [illegible] *le rendite pubbliche* [illegible] *Entrare nell'ordine degli adulti.* [illegible] non essendo [illegible] potevano essere isopoliti [illegible] senza distinzione d'ordini [illegible] potrebbero [illegible] che [illegible] alla [illegible] politica, o, se piace meglio, ne [illegible]

ISOPOLITICO. [T.] *Agg. Da* ISOPOLITA (V.).

ISOPRENE. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome di un carburo d'idrogeno liquido, che si forma dalla distillazione* [illegible] *della gomma elastica.*

ISOSCELE. *Agg. Dal gr.* Ἴσος, *Eguale, e* Σκέλος, *Gamba.* (Geom.) *Aggiunto dato da' geometri a quel triangolo che ha due lati eguali.* [illegible] *Sagg. Nat. esp.* 18. [illegible] la palla [illegible] per un suo [illegible] il proprio peso [illegible] *Gal. Annot.* 1. 79. Avvegnachè siano de' triangoli isosceli.

2. [illegible] *forza di Sost.* *Ott. Com. Inf.* 4. 66. (M.) [illegible]

ISOTELI. [T.] *S. m. pl.* V. ISOPOLITA.

ISOTERE. *Agg. f. pl. Dal gr.* Ἴσος, *Eguale, e* [illegible] *Estate.* (Fis.) [Gov.] *Linee che passano per tutti i punti della terra che hanno una temperatura media estiva eguale.* V. ISOTERMICHE.

ISOTERMICHE. *Agg. f. pl. Dal gr.* Ἴσος, *Eguale, e* Θερμός, *Caldo.* (Fis.) [Gov.] *Aggiunto di Linee, e* *dacci di quelle che si ottengono congiungendo con un tratto continuo tutti i punti della superficie terrestre che hanno una temperatura media eguale.* Humboldt segnò pel primo le linee isotermiche, le quali non sono quasi mai sovrapposte ai circoli paralleli che passano per gli stessi punti.

ISOTIMIA. S. f. *Dal gr.* Ἴσος, *Eguale, e* Τιμή, *Onore. Uguaglianza di trattamento.* Salvin. *Pros. Tosc.* 1. 152. (Mt.) E così la vita era vita, e la festa festa, per la bella isotimia, cioè per l'uguaglianza de' [illegible]mento.

ISOTONO. Agg. *Dal gr.* Ἴσος, *Eguale, e* Τόνος, *Forza.* Mus. [Ross.] *Aggiunto di Suono e Voce che si prolunga o si riproduce sempre con la stessa forza.*

ISPAGNA e **ISPÀNIA** e **ISPÀNIE.** [T.] V. Inispagnolire. § 2.

ISPANICO. [T.] V. Inispagnolire. § 3 e 4.

ISPANIENSE e **ISPANESE.** [T.] V. Inispagnolire. § 4.

ISPANISMO. [T.] V. Inispagnolire. § 3.

ISPANO. [T.] Agg. e Sost. V. Inispagnolire. § 3.

ISPANO-AMERICANO, ISPANO-GOTICO, e *altri comp.* [T.] V. Inispagnolire. § 7.

ISPARARE. V. a. [Sav.] *Semenzare.* Corsin. *Torr.* 9. 2. Qui diede ad isparare, e questo e quello s'accinge i secreti de [illegible].

† **ISPARIRE.** [T.] *Sparire* (V.). [T.] *Nov. del* 300. Fu isparito.

† **ISPAVENTATO.** [T.] *Part. pass. di* Spaventare, *col verb. anal.* [T.] G. Giamb. *Orat.* 471. Galliene, ispaventato, dichiarata giudizio di Dio.

† **ISPEGNERE.** [T.] V. e *Spegnere.* [T.] *Amm. SS. Pad.* 27. Lo ispesso uscire e conversare col secolo e la occupazione dei fatti di fuori spegne la devozione.

ISPERARE. [T.] V. Insperare.

ISPERATO. [T.] V. Insperato e Insperare.

† **ISPERIENZA.** [T.] S. f. *Esperienza.* Agn. *Att. cap.* 40.

† **ISPESA.** [T.] S. f. *Spesa* (V.). [T.] *Nov. del* 300.

† **ISPESSAMENTE.** *Avv. Spessamente.* (Camp.) *Somm.* 7. Appresso ne nasce ispessamente battaglia.

† **ISPESSITUDINE.** [T.] S. f. *Spessezza.* Inspisso, *in Boez., in Veget.* Inspissatus. [T.] Cav. *SS. Pad. volg.* 8. Da tanta ispessitudine di spiriti è tempestato questo aere ch'è tra il cielo e la terra.

† **ISPESSO.** *Avv. Spesso.* Vit. *S. Gio. Batt.* 242. (Mt.) Costoro si maravigliavano forte di queste parole, e ispesso le ripensavano fra loro istessi.

ISPETTIVO. [T.] Agg. *Che concerne l'ispezione. È in Prisc. e Cassiod.* [T.] Potere ispettivo e di vigilanza.

ISPETTORATO. [T.] S. m. *Ufficio e Titolo dell'ispettore, e Tempo di questo e sua sede.* [T.] Ispettorato delle scuole, de' boschi.

ISPETTORE e † **INSPETTORE.** S. m. *Titolo e Ufficio civile e pedagogico, ordinario e straordinario, in dimora stabile o no. È in Plin.* [T.] Delle scuole. — Ispettore delle imposte, del tesoro.

2. *Osservatore, Che guarda.* Salvin. *S. Agost.* 48. (Mt.) Sempre sei presente a ciò che io opero, come perpetuo ispettore e consideratore di tutte le cogitazioni. *Bertin. Medic. difes. Dedic.* 5. (Fanf.) Alla quale porpora il regnante pontefice perspicacissimo ispettore, giustissimo estimatore del merito, fin da principio lo prescelse.

3. E *nell'uso. Quegli che è deputato a sorvegliare a qual che si voglia uffizio o faccenda.* Fanf.

ISPETTRICE. [T.] S. f. *d'*Ispettore, *e come Agg. È in Tert.* [T.] [illegible].

[T.] Giunta ispettrice.

† **ISPEZIONARE.** [T.] V. a. *Fare ispezione, esercitarla per ufficio. Sebbene abbiamo da antico Perfezionare, Condizionare,* Ispezionare *odora di cancelleresco, e converrebbe evitarlo, volgendo il costrutto in altra forma. Lat. aureo* Inspicere. Inspectare.

ISPEZIONCELLA. [T.] S. f. *Dim. di* Ispezione. Breve o leggiera.

ISPEZIONE e † **INSPEZIONE.** S. f. *Azione del riguardare una cosa per esaminarla con certa autorità, e darne giudizio o parere. È in Colum. Isid.* Inspectionis judicatio. Lorch. *Disc.* 1. 50. (Mt.) Non potremo mai ... studiare l'ispezione nemmeno filosofica degli animali. [illegible] *Cabrer. Lett. Lion.* 70. Alcuni errori di scrittura, che ho scoperto doversi essere da ispezione delle tre copie.

2. [T.] Ispezione anatomica. — Ispezione delle milizie, delle scuole. — Suprema ispezione. — Giunta [illegible]. — Dalla [illegible] documenti. — Fare, Ordinare l'ispezione. — Viagg. d'ispezione.

3. *Per Uffizio, Appartenenza.* Vit. *Disc. Arn.* 21. (G.) Per non esser cotali cose di mia ispezione, mi rimessi in tutto a quello che sapientissimo giudice [illegible] venisse determinato. [F. Tos.] *Cocch. Cons.* 1. 48. Il male descritto par che sia totalmente d'ispezione chirurgica.

† **ISPIARE.** V. a. [Camp.] *Per Appostare, Spiare, ecc.* Somm. 67. Questo che è pellegrino e va in estraneo paese ov'elli sie molti ladroni e rubatori che ispiano i pellegrini.

ISPIDA. S. f. (Zool.) [De F.] *Lo stesso che* Uccello pescatore od Uccello Santa Maria (Alcedo ispida, [illegible]).

ISPIDAMENTE. [T.] *Avv. Da* Ispido. [T.] Corpo ispidamente squamoso. — Peli ispidamente lunghi.

2. *Fig.* [T.] Stile ispidamente [illegible].

ISPIDEZZA. [T.] S. f. *Qualità di corpo ispido. E fig. Può cadere nel ling. scritto.*

ISPIDISSIMO. Agg. *Superl. di* Ispido. Red. *Ins.* 132. (C.) Lo stesso giorno de' 26 fece il bozzolo, il quale fu grossissimo, di color di muschio, e pareva [illegible] piuttosto di setole ispidissime, che della setta materia degli altri.

ISPIDO. Agg. *Aff. al lat. aureo* Hispidus. *Irsuto.* Ott. *Com. Inf.* 15. 290. (C.) Il becco è animale dannoso, ispido, fetido,... [T.] *Menz. Rim.* 1. 222. Ispido crine.

[T.] *Pros. Tosc.* 363. Ispido come un cardo.

2. *Per Folto, Spinoso.* Petr. *Canz.* 18. 4. (C.) Cercar m'ha fatto deserti paesi, Fiere e ladri rapaci, Ispidi dumi.

ISPIRÀBILE. [T.] Agg. *Che può essere più o meno efficacemente ispirato.* [T.] Affetti generosi ispirabili in ogni cuore, ne' più semplici meglio.

Della mente e delle sue facoltà. [T.] La mente di chi dubita è difficilmente ispirabile. Non è [illegible] poeticamente ispirabile l'ateo, ma perchè anco in tutto non può essere mai sicuro, nulla speranza d'ispirabilità gli rimane. *V. anche* Spirabile.

ISPIRABILITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*Ispirabile (V.).

ISPIRAMENTO e **INSPIRAMENTO** e **SPIRAMENTO.** [T.] S. m. *Atto dell'ispirare e dell'inspirare.* [T.] *Cel. Aurel.* Inspiramentum. *Cassiod.* Conceptus mystico inspiramine.

Nel senso spirit. d'Ispirazione, dice l'atto dell'ispirare o dell'essere ispirato, non le cose ispirate e gli effetti, come Ispirazione, *che è più com.* Tes. *Br.* 2. 23. (Man.) Ciascuno di loro scrisse per uno inspiramento che ebb[illegible] tutto come noi dovessimo vivere. *Stor. Bard.* 17. Per lo spiramento di Dio, conobbe la volontade ... del figliuolo del re.

Introd. Virt. 211. (Man.) Misericordia è virtù per la quale l'uomo nelle miserie del prossimo suo si muove a pietà per inspiramento di divino amore.

2. † *Per* [illegible] *Spirare di fiato o di soffio, non sarebbe com., ma direbbesi dire* Inspirazione, *a esprimere il sempl. atto, non la funzione o l'effetto.* Tes. *Br.* 2. 7. (Man.) Vede... crollare e movere il suo sepolcro in suso, e [illegible] levare la polvere in alto sì come per ispiramento d'uomo che vi fosse dentro.

ISPIRANTE e **INSPIRANTE.** [T.] *Part. pres. delle due forme di v. e come Agg.*

Nel senso corp. [T.] Gli organi inspiranti l'aria.

2. *Nel senso spirit.* [T.] Dio ispirante. Salvin. *Teocr. Idil.* (M.) [T.] *Bell'ott. Eurip.* — La carità ispirante ne' deboli petti un coraggio maggiore che non l'ira ne' forti.

ISPIRARE e **INSPIRARE** e **SPIRARE.** [T.] V. a. *Spirare dentro, Attrarre in sè lo spirito, uno spirito e Farlo spirare in altro, essente o no. Aureo lat. Secondo l'idiotismo tosc.,* Spirare *ha talvolta questo senso, e così gli es. di questo non qui si recano. Del resto, V.* Spirare. Inspirare *potrebbesi serbare all'uso della scienza, come il cont. opp. del* Respirare *o* Espirare, *cioè per attrarre l'aria ne' polmoni. Della diff. da* Aspirare *V.* Inspirazione, § 1. Salvin. *Annot. Opp. Pesc.* 266. (C.) Strozzano (*cioè la rete*) non la lascia nè inspirare, nè espirare. *Sell. Disp. Franc.* 33. Galeno ... pose nel libro dell'utilità de' polsi che lo inspirare e tirar dentro a sè noi continuamente l'aria serva a fare in noi due offici. † *Nel seg. potrebbesi intendere per ell.* Inspirare, *sottint.* l'aria, *ma l'aut. lo prende qui per* Spirare *nel senso di* Respirare, *e da lat.* Tes. *Br.* 4. 5. (Man.) (*Il delfino*) Mentre ch'egli sta sotto l'acqua, non può ispirare.

2. *Spirar dentro.* [T.] Inspirare aria ne' polmoni di persona annegata. *Cels.* Polvere che, per mezzo d'una penna, s'inspira in [illegible].

[T.] *Segnatam. nel verso potrebbesi,* Inspirare il suono nello strumento [illegible]. Inspirare ne' flauto [illegible], Inspirare [illegible] [illegible], *in altro senso dall'Ispirare in altro* [illegible], *che poi vedremo.* Gen. [illegible] *Virg.* Seguiane, inspirando ne' morsi il veleno (*le api*).

3. *Nel seg. si viene al senso spirit.* [Camp.] *Comp. Ant. Test.* Formò Dio l'uomo della terra, ed inspirò nel suo faccia lo spirito di vita, e fu fatto in anima vivente. [T.] *Volg. Sap.* [illegible] inspirò anima [illegible]. *Bocc.* 3 [illegible] Questo [illegible] le anime tolte, [illegible] pargoletto e bello ... Nelle membra caduche inspira e chiude.

4. [T.] *Tiene del corp. e dello spirit., del trasl. e del fig. questo di Virg. che dipinge la serpe avventata dalla Furia in seno alla regina.* Tra le vesti e le carni del petto strisciando s'avvolge senza quasi toccarla, e le inspira il vipereo alito. *Vipeream inspirans animam* [illegible] gran serpente, si avvolge [illegible] e s'intreccia alle chiome, e per le membra lubrico erra. Mentre il primo fiato [illegible] velenoso ricerca i sensi e delle ossa confonde il calore, non tutto l'animo ancora sentì la fiamma. *Altrove, Venere mandando il figliuolo a sedurre regina.* Acciocchè quando t'accoglierà in grembo lietissima Elisa, e amplessi ti darà e dolci baci, tu a lei inspiri occulta fiamma, e [illegible] il tuo veleno.

Coll. Ab. Isaac. 30. (C.) Sforzati di seguitare l'umiltà di Cristo, acciocchè il fuoco più fortemente s'accenda, il quale è inspirato in te da lui.

Menz. Op. 3. 18. (Gh.) Il buon poeta maneggia con decoro tutti gli affetti ... e, di nuove cose fabbricatore, il tutto avviva ed inspira.

5. *Degli affetti più il più com. è* Ispirare. Salvin. *Iod. Ifed.* 17. (Gh.) Fosse fatto a posta e mandato nel Cielo espressamente questo [illegible] per inspirare l'amore del suo [illegible]. [T.] Ispirare fiducia. — Stima. — Affetto. — Ammirazione. *Quintil.* [illegible]. — Coraggio. *Cons.* Fortezza. *Petr. Canz.* 27. 3. Volga la vista desiosa e lieta, Cercandomi, ed, o pietà, Già terra infra le pietre Vedendo, Amor la inspiri In guisa che sospiri Sì dolcemente che mercè m'impetre, E faccia forza al cielo, Asciugandosi gli occhi col bel velo.

Bel modo. [T.] Fate quello che il cuore v'ispira, *purchè sia il cuore che ispira, e la mossa non venga da altre parti.*

6. *Senso intell.* [Ross.] *Rivelare alla mente un concetto bello. È l'*Afflare divino spiritu *de' Lat.* — *Nel cominciare la Cantica del Par.*, D. 3. 2. (C.) L'acqua ch'io prendo, giammai non si corse: Minerva spira, e conducemi Apollo. *Qui può intendersi e* Ispirare, *e anco il sempl.* Spirare *in suo senso.* [T.] *Conv.* 2. 24. A quel modo Che Amore spira, noto. V. Inspirazione, § 5. Il bello non s'infonde quasi di colpo, non s'imprime come orma nel fango, non s'infonde come liquore per imbuto, s'ispira. Ispirare un [illegible], *la quale se buona, non può non avere del bello e del grande, e grande davvero, anco versando in oggetti piccoli, se si reca a Dio e alle cose di Lui.*

[T.] In altri ispirare un'idea, un pensiero, la verità, se la parola dell'uomo si faccia non indegna ministra del Verbo. *Dell'oratore è bello in Quintil.* Quibus viribus inspiret, *parlando del dire efficace.*

[T.] *Anche ass., sottint.* la mente, l'ingegno, l'animo. Rendersi benefico educando, che è quanto dire ispirando. — Le aure che ispira. — Aspetto de' luoghi che ispira. — E le naturali bellezze ispirano, più le più semplici e le anime più schiette.

7. *Dell'operare.* D. *Par.* 6. (C.) Tosto che con la Chiesa mossi i piedi (*Giustiniano alla cattolica verità*), A Dio per grazia piacque di spirarmi L'alto lavoro (*del codice*). *Cas. Lett. Card. Caraf.* 4. Noi ci diamo a credere che non invano la maestà di Dio ci abbia simile impresa a questo tempo inspirata. [T.] Degli uomini irreligiosi è [illegible] sempre e non ispirare mai.

[T.] La carità v'ispiri. — La carità che lo spira.

8. *Gli es. preced. quasi tutti accennano a Dio, perchè l'uomo non sente il proprio spirito, e non si leva sopra la materia, se non in quanto sente lo Spirito di Dio. Qui più espressam.* Dial. *Par.* 1. 1. (C.) Spirare è occultamente metter nel animo la qual cosa è propria di Dio. [T.] *Virg. della* [illegible]

A con gran mente e animo ispira il vate di Delo, e le apre il futuro. *Non a caso aggiunge* Animo *a* Mente, *perchè sola la mente, se l'animo rimaneva freddo, non è veramente ispirata.* Ora abbiamo, più che animi, corpi ispirati e spiritati. Apollo, dio della lira, ispirava i poeti, che in lui vedevano il Dio della luce; ora Apollo è il dio delle lire; e la carta ispira le carte. *Bar.* Lo Spirito di Dio, che tutto sa, ispirava gli uomini santi a parlare. — Lo Spirito Santo ispira gli Apostoli. *Nella locuz.* In lingue di fuoco s'inspira ad essi, *cadrebbe l'altra forma secondo il not. al* § 1.

G. V. 11. 136. 2. (*C*) Noi risponderemo alla quistione, come Iddio ne spirò. [T.] *Quindi il bel modo de nostri vecchi e che le nostre madri non letterate con voce ispirata dicevano* Fate quello che Dio vi ispira.

[T.] *Dr.* 3. 6. (*Un Beato*) La viva giustizia che m'ispira.

[G.M.] *S. Antonin. Oper. ben viv.* Per grande amore dunque che Dio ci porta, el c'ispira e confortaci dentro a doverci partire dal male.

E col Di. [G.M.] *S. Antonin. Oper. ben viv.* Iddio ..., per sua grazia, senza nullo nostro merito, è quello che ci cava del peccato, ispirandoci di ciò dentro, e aprendoci colla grazia sua gli occhi della nostra coscienza.

9. *Modi com. a parecchi degli usi not.* [T.] Ispirare nel tr. senso — Desiderio di bene celeste, di bene terreno non ignobile, di persona, di cosa. *Stat.* Amore. — L'amore di tale o tal cosa. *Senza l'art., per lo più di pers. umana.* Ispirare l'amore della virtù. — Essa virtù.

[T.] Ispirare pensieri degni. — Ispirare un pensiero.

[T.] Ispirare *non solo pensieri e affetti, ma* propositi, risoluzioni.

[T.] Ispirare un uomo, *la sua mente, il suo cuore.* — A operare, a dire, a parlare.

[T.] Ispirare lo, o uno spirito, *di mansuetudine, di generosità, come* Combattere una battaglia.

10. *Modi com. ai sensi not., dunque e leg., de' quali s'è visto taluni.* [T.] *Volg. Eccl.* La Sapienza ispira ne' suoi figli la vita. *In questo senso anche* Inspira. *V.* §§ 2 e 3.

[T.] Sentimenti che ispirano quelle parole. — L'affetto lo ispira. — Intenzioni che ispirano gli atti di lui, il suo discorso, il suo libro. — Pensieri, Principii che ispirano chi li accoglie.

[T.] Esempi di bene, di bellezza che ispirano. — Fatti che ispirano, *letti, o sentiti, o veduti.* — La natura ispira.

11. *Di male, ne abusano i Fr.* [T.] *Quintil.* Ira. *Di timore, può dirsi ispirarlo se è quel timore che ad amore prepara o viene da amore; se no, non ispirarlo, ma incuterlo.*

[T.] Governo tristo ispira scrittori venali. — Tristi consigli ispirano lui. — Spie lo ispirano; gl'inspirano (*V.* §§ 2 e 3) in corpo paura rabbinsa.

12. *Rifl., ne abusano i Fr., ma non è impr. quando accenna al cooperare che fa lo spirito umano alla ispirazione dell'alto.* [T.] *Justin.* [illegible] *Senza le ... i Fr. dicono, e gl'It. ripetono,* Ispirarsi a ..., *meglio* Di e In ... Con *Il Condiv ... il ...* [illegible] *la più intima manifestazione del sentimento.* Ispirarsi nella fede. — Ispirarsi della Bibbia. — Ispirarsi coll'esercizio. — Ispirarsi de' principi. *Prendere da quelli cagione a pensare o a fare.* Ne' principii, *Attingere da essi continuo vigore. Proprio* Spirarsi in Dio. *In ipso vivimus.*

[T.] *Fosc. Sep.* A questi marmi (*di S. Croce*) venia ... Vittorio ad ispirarsi. — *Ma più modesto è più alto, perchè più modesto, che* Ispirarsi *e* Lasciarsi ispirare. *Un altro scrittore:* Di tal vista ispirarmi.

ISPIRATAMENTE [T.] *Avv. Da* ISPIRATO. *In Val. Mass.* Inspiratius, *ma altri legge forse meglio* Insperatius. [T.] Ispiratamente risolvere, parlare, operare. (*Per ispirazione o celeste o di mente mossa da nobile pensiero o affetto.*)

[T.] *Del* parlare *e dell'atteggiarsi, potrebbe significare soltanto l'esterna sembianza, e anche l'affettazione.*

ISPIRATO *e* **INSPIRATO** *e* **SPIRATO** [T.] *Part. pass. d'*ISPIRARE, *e quindi Agg. e poi Sost.*

Nel senso dei §§ 1 *e* 2 *del v., dei quali sensi abbiam detto che meglio cadrebbe* Inspirare. [T.] L'aria inspirata ne' polmoni; inspirata con forza, profondamente. — Vapori malsani inspirati coll'aria.

[T.] *Colum.* Graccio di pesce pestato, e tre volte al dì inspirato nell'occhio.

Sagg. Nat. esp. 201. (*C*) Per intrusione o inzeppamento d'atomi freddi, spirativi dal ghiaccio per le vie invisibili del cristallo.

2. *Nel senso del* § 3 *del v.* [T.] *Colum.* Vediamo agli uomini inspirata l'anima, come reggitrice e guidatrice delle membra.

3. *Nel senso del* § 8 *del v. Pass.* 312. (*C*) Gli uomini santi di Dio parlarono e scrissono spirati dallo Spirito Santo.

Non direttam. da Dio, ma da ajuto divino. Vit. S. Girol. 41. (*C*) Tu ispirato dalla divina Scrittura, fa' che la predichi e insegni, perocchè molto è necessaria e fruttuosa. — Lume ispirato, *V. es. al* § 4 d'ISPIRAZIONE.

Le parole e le cose che vengono da ispirazione. [T.] *Ap.* La Scrittura divinamente ispirata. — *Cron. Morell.* 345. (*C*) A te, illuminato dal Figliuolo di Dio delle segrete cose inspirate dal petto celestiale.

Lab. 146. (*C*) Da questa loro così subita sapienza e divinamento in loro spirata, ne nasce una ottima dottrina nelle figliuole.

4. *In senso del* § 6 *del v.* [T.] *Justin.* Poeti che, ispirati, cantano.

[T.] Ingegno ispirato, *anche filosofico, e fuor del dominio proprio alle arti belle.* Ispirato in tale o tal punto, *o che gode o piuttosto patisce di continua ispirazione. Virg.* Phoebi patiens.

[T.] Poesia ispirata, *o quasi abitualm., o un popolo, o un uomo; o tale e tale poesia, o anco parte di quella, un concetto, un verso, una parola.* Libri ispirati, *ass., que' della Bibbia.* Pagine ispirate, *come,* Gl'ispirati scrittori, *ma in senso umano.* Pagine ispirate, *dove più si fa sentire potente l'affetto del vero.* Un libro intero, ispirato, *per la nobiltà dell'intenzione, e per non poche pagine ispirate ch'egli abbia, anco che non tutte di pari potenza.*

Per estens., ma del Berni non si potrebbe dire per abus., come di tanti altri di simil genere. Salvin. Dis. 4. 218. (*Gh.*) E il facetissimo Berni, ispirato dal medesimo genio, descrive.

5. *Effetti e segni.* [T.] Occhi ispirati, *che esprimono, o pare che esprimano, l'ispirazione della mente e del cuore.* Fronte, Volto ispirato. — Voce ispirata, Accento, Canto. *Del suo tenore melodico e della espressione, qui non de' sensi e de' sentimenti, come sarebbe dicendo* Melodie, Concetto musicale ispirato. — Attitudine ispirata, *qual suole di persone ispirate.*

[T.] Fa l'ispirato, *Chi non ha affetto proprio, o idea che lo muova, e parla e si atteggia affettando taluni moti dell'ingegno e dell'animo.*

6. *Per estens.* [T.] Ispirato da un affetto, dall'affetto. — Dalla carità. — Ispirato dall'amore del vero. — Da amore di libertà.

In male, non bene. [T.] Ispirato dalla passione.

7. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Mente, Anima ispirata, *o da tale o tal causa o movente, o in tale o tale occorrenza, o abitualm., o senza accennare il movente e la causa; e questo ult. ha sempre il senso migliore. Così* Parola ispirata dal cuore dice meno che Discorso ispirato. Ispirata dal cuore *può essere una parola semplicissima, e che abbia il merito dell'affetto e della verità;* Parola *o* Discorso ispirato *dice potenza efficace sull'animo altrui, distinta di luce e d'ardore. Così ass.* Cantico ispirato *è alta lode, caso che non s'intenda soprannaturalmente ispirato da Dio.* Ispirato da buono spirito *può essere anco il canto d'ingegno mediocre, purchè l'intenzione sia buona, segnatam. se più buona del solito.*

ISPIRATORE *e* **INSPIRATORE** *e* † **SPIRATORE** [T.] *S. m. verb. d'*ISPIRARE; *e come Agg. È in Cel. Aurel.*

Nel senso del § 1 *del v., meglio sarebbe la seconda forma.* [T.] Muscoli inspiratori, che servono a inspirare l'aria ne' polmoni.

2. *Nel senso del* § 8 *del v. Buon. Fier.* 5. 3. 6. (*C*) Dove si dica Iddio fattore, Iddio comandatore, o inspiratore loro. *Mor. S. Greg.* Quegli è quel che lo scrisse, che volle che fosse scritto, il quale fu spiratore di quest'opera. [T.] *Lett. Fr.* 1880. Iddio, che è ispiratore d'ogni bene. — *Tratt. Gov. Fam.* 17. (*C*) De' sette doni dello Spirito Santo, il quale è lo spiratore.

3. *In senso del* § 6 *del v.* [T.] *Cel. Aurel.* Apollo, spiratore del estro.

4. *Nel senso del* § 6 *e del* 7 *e d'altri del v.* [T.] Libro ispiratore. — Spettacolo ispiratore. — Può l'arte giovarsi di materiali e accidenti vantaggi che gli siano ispiratori di nuove bellezze, e scusa di nuovi ardimenti.

ISPIRATRICE *e* **INSPIRATRICE.** [T.] *S. f. d'*ISPIRATORE, *e come Agg.* [T.] Deità ispiratrice. — *Pros. Fior.* 4. 153. (*C*) Chi n'accerta che quella Vergine gloriosa non fosse sola l'ispiratrice di così nobil concetto e di così pio?

Per antifr., quasi iron. Uden. Nis. Proginn. 2. 9. 30. (*Man.*) Non Minerva ma Venere sarà stata la inspiratrice di quella invenzione.

2. *Senso insieme rel. e mor. e intell. Salvin. Disc.* 2. 527. (*C*) O poesia dono del Cielo, inspiratrice di religione, e degli animi umani a Dio radducitrice..., come non dee essere cara a quegli che...

[T.] Carità ispiratrice.

3. *Sensi com. a certi usi d'*Ispirare. [T.] Luce ispiratrice. — Educazione. — Norme.

ISPIRAZIONCELLA *e* **SPIRAZIONCELLA.** [T.] *S. f. Dim. d'*ISPIRAZIONE, *senza dispr. e senza vezz. Lib. Pred.* (*C*) Ogni poco di spirazioncella che ne abbiano da Dio. *Zibald. Andr.* Gli sovraggiunse un'occulta spirazioncella.

2. [T.] Sonettino, Epigramma che è un'ispirazioncella gentile. *Così taluni dell'Antologia greca, ma non gli epigrammi moderni.*

ISPIRAZIONE *e* **INSPIRAZIONE** *e* **SPIRAZIONE.** [T.] *S. f. Azione dell'ispirare ed Effetto. È nella Volg. e in Salvin.*

Nel senso d'Azione per cui l'aria è introdotta ne' polmoni, sarebbe da tenere la seconda forma. [T.] La respirazione è composta d'inspirazione e d'espirazione. *La inspirazione dicono anche* Aspirazione; *ma questa (oltre che ha sensi fig. suoi proprii), denota il primo atto dell'attrarre l'aria, non ancora dell'introdurla sì che serva all'uffizio della vita. Si può dunque* Aspirare *senza* inspirare; Aspirare leggermente, non inspirare profondamente, Aspirare in pronto moto, inspirare con pena. Aspirasi *anco un odore.* = *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 74. (*C*) Incominciando già il calor naturale a sospinger fuor questa sustanza d'aria per isvaporarla, si fe' l'espirazione, e quando d'altra parte si ritirò in dentro, lasciando vicendevolmente l'entrata all'aria, si fe' la inspirazione. *Cell. Disp. Fanc.* 34. (*Man.*) Nel libro del metodo ed ordine del medicare, soggiugne ancor questo; che lo spirito si rinfresca e si [illegible] mediante l'inspirazione e il tirar continuamente dentro a noi dell'aria nuova. *Taglin. Lett. sc.* 97. Dopo essersi empiuti d'aria (*i polmoni*) col mezzo dell'inspirazione..., l'aria ivi contenuta si trova costretta a scorrer fuori pel canale dell'asperarteria. [T.] *Cocch. Bagn.* [illegible] *Les. fis. anat. lez.* 10. *p.* 96. La maggior mutazione in quest'uscire (*del feto*) dall'utero è ... fatta dall'aria che entra nel petto e allarga la prima volta i polmoni quando segue la prima inspirazione nel solito modo delle altre susseguenti.

Per similit. Salvin. Disc. (*Mt.*) I Pitagorici ponevano il vacuo essere l'inspirazione e la respirazione del mondo.

2. *Nel senso de'* §§ 3 *e* 4 *del v.* [T.] *Volg. Att.:* Dio dà a tutti la vita e l'inspirazione.

3. † *Della processione dello Spirito Santo, più alte nel Par. di Dante* Spirare, *ed è più proprio che* Ispirare. *Camp. Serm.* 30. Noi diciamo con fermezza e colla professione, ... che lo Spirito Santo procede dal Padre e dal Figliuolo non come da due principii, ma da uno, nè come da due inspirazioni, ma unica spirazione.

4. *Speciale azione di Dio, che muove la volontà dell'uomo a pensare o a dire o a scrivere, o a fare, la mente a conoscere e ad esporre il vero, a operare il bene.* [T.] Ispirazione della grazia. *L'azione più o meno continua.* Ispirazioni, *gli atti, e lum speciali gli effetti. Tale dist. tra il sing. e il pl. osservasi eziandio in altri sensi.* — *But. Purg.* 30. 2. (*C*) Spirazione è immissione subita di verità ardente nella mente di virtù e d'azione operante da cui [illegible]. [T.] *Volg. Greg.* L'ispirazione dell'Onnipotente dà intelligenza. — *Segner. Pred. Pal.* 4. 1. 14. (*Man.*) L'inspirazione divina è quello che Dio suole aggiugnere con ispirazioni speciali ai due lumi precedenti.

[Gher.] *Specialmente di quella che muove la volontà e governa la mente degli scrittori de' libri della Chiesa cattol., o venerati come testimonianza della divina autorità.* [T.] *Segner. Mann. Sett.* 21. 1. Lo Spirito del Signore ha nelle sue ispirazioni tre singolarissime proprietà, le quali ci vengono ben adombrate nel vento che spira dov'egli vuole. —

Franc. Sacch. Nov. (C.) L'avesse per divina ispirazione. [T.] *Gerson.* Non per mutua cospirazione parleremo, ma per divina ispirazione. = *Cavalc. Specch. cr.* 30. (C.) La carità prima si concepe per buone inspirazioni. *D. Purg.* 30. Nè l'impetrare spirazion mi valse, Con le quali in sogno e altrimenti Lo rivocai. [illegible] *Dante dall'e* [illegible] *Zibald. Andr.* (Man.) Non è cosa dell'uomo da l'uomo, [illegible] si possa guardare, se non per grazia e spirazion di Dio. *Cavalc. Discipl. Spir.* 183. (C.) Questo tale, disprezzando le sante inspirazioni, crede, più tosto che a quelle, alle male suggestioni del Diavolo. [T.] Ispirazioni della coscienza, *le speciali e più singolarmente sentite. Ma nella coscienza anco del reo e dell'ignaro, di quel che è la fede vera,* è una spirazione incessante *alla quale segue da certa,* [illegible]

G. Fal.] *Uso stor. flor.* Tocche da divina inspirazione, per difendere la Chiesa di Dio, e anco la vostra pace e libertà.

5. *Senso intell. V. il v.*, § 4. [T.] *Solit.* Le acque di Ippocrene bevute, fanno ispirazione [illegible] — [illegible] ispirazione *è meglio il bestro: questo rammenta l'Assillo e la Mosca cavallina, che da taluni scambiasi col caval Pegaso.* L'estro non è continuo, come può essere l'ispirazione che sappia mantenerla con l'abito di pensieri e affetti degni, con l'umiltà e la preghiera. Certuni attendono l'ispirazione di fuori, come materia inerte che attende l'urto per muoversi, ma l'ispirazione vera viene d'alto e di dentro. *A quel di D.* 2. 24. Quand'Amore spira, noto, e a quel modo Che detta dentro, vo significando. — *Il But.* (C.) Nella mia mente noto la sua spirazione.

[T.] Il concetto, il componimento, l'opera d'arte qualsiasi, ispirato, o parte di esso. [Fess.] Ispirazione, *Pensiero musicale affettuoso e bello, quasi dettato sovrumano.*

6. *Nel senso del* § 7 *del v.* [T.] Ispirazione di nobili affetti. = *Bocc. Nov.* 16. 31. (C.) Non poco maravigliandosi, come spirazione potesse essere stata, che Currado avesse a tanta ben grata recata.

[T.] Ispirazione di sani e forti consigli. — Può dal rimprovero, dalla umiliazione, a chi sappia farne suo pro, ispirazione poderosa venire.

7. *Mod. com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Ispirazione di pensiero buono, opportuno, *anco nelle cose umane, dicesi ch'è un'ispirazione. Poi, nelle cose dell'arte, da idee opportune e spontanee, quasi subite. In questi due sensi* Ispirazione *è l'effetto, l'opera, o parte dell'opera. Ma il primo senso è quel* [illegible] *e anche in questo può essere e della mente e del cuore.*

Avere. Bocc. Vit. Dant. 29. (C.) E tanto di spirazione ebbe, che si dispose di riceverlo e d'onorarlo. (*Ediz. del* 1725, p. 235: in tanta disperazione si dispose.) [T.] Ricevere l'ispirazione. — Ricevere ispirazione dalle parole altrui, dagli esempi, da' fatti, dalla natura. — Ricevere ispirazione dalla coscienza. — Intendere l'ispirazione. Trasfonderla. *Il primo, anco di Dio, il secondo, del comunicare in altri la infusa.*

[T.] Ispirazione potente. — Alte ispirazioni. — *Felici di* [illegible] *e usasi anco per abus. Buondelm. Lett.* 11. Orgogliosamente spacciando per divine ispirazioni i suoi insignificanti o contraddittorii discorsi.

[T.] *Ps.* Ispirazione dello spirito, *in uno de' sensi; ma, più in gen., può dirsi e nel rel. e nell'intell. e nel mor.*

8. *Anco i seg. son com. a parecchi de' sensi not. ma nell'ordinario ling. adopransi per estens., e talvolta per abus. e per cel. profana, di cose che facciano piacere e comodo: senonchè la celia stessa dimostra il sentito bisogno della ispirazione in ogni cosa, e un atto di fede, tal altra sproposito come in bestemmia e una giocolateria sfacciata, una carezza goffamente avventata in forma di pugno.* [T.] Ispirazione, *l'idea ispirata.* — Mi venne l'ispirazione. — Gli è venuta l'ispirazione di scrivermi [illegible] — Ha avuto l'ispirazione di quel viaggetto.

[T.] Buona ispirazione *dirà taluno il sol avere il prossimo da una noja e rivelare all'uomo nojoso ch'egli è nojoso, non è poca cosa.* — Buona ispirazione *fu pensare che può essercene di non buone, ma contraffatte dicansi Suggestioni o sim.*

[T.] È una ispirazione, *diranno i ghiotti, un buon piatto pensato dal cuoco.*

[T.] *Più nel senso* Ispirazione del cuore, *un presentimento opportuno.* — Un momento di sincera ispirazione, *in cui si dice o si fa meglio di quel ch'altri o noi medesimi s'aspettava.*

[T.] Come per ispirazione: *fare o dire per subito moto.* — Ogni ispirazione se buona è preparata da pensieri e atti degni. — Ispirazione divina *ha sempre il più alto senso di riverenza.* — L'ispirazione di Dio *è più affettuoso e dicesi senza rammentarsi in ringraziamento l'essere stato degnato.* — Ispirazione del cielo *è umile e più, come se non si osasse mettere se medesimo in comunicazione diretta con Dio, e sentirsene tutte le potenze celesti mediatrici del lume e della forza ottenuta. Nessun de' tre modi si suol profanare per cel. e per iron., come* Ispirazione *da sè.*

ISPIRITO. [T.] *Spirito* (V.). *Sebbene si possa senza grave difficoltà pronunziare* Per spirito di zelo, Vedere in spirito; *nondimeno, scrivendo seguitano dello stile* [illegible], *diranno* In ispirito. Per ispirito. *Ma sarebbe affettato invece di* [illegible] spirito *per* spirito [illegible]

† **ISPLENDORE** e † **ISPRENDORE.** [T.] S. m. *Splendore.* [T.] *D.* 2. 31. Oh isplendor di viva luce eterna! *E* 3. 30. Oh isplendor di Dio! *Guid. G.* viii. 1. Isprendore.

ISPORGERE. [T.] *Sporgere* (V.). [T.] *D.* 3. 22.

† **ISPORRE.** V. a. *Esporre, Dichiarare, Spiegare.* *Passav.* 148. (M.) Siccome è isposto di sopra. *E* 29.

2. † *E nel senso dell'esporre bambini. Car. Long. Sof.* 80. (M.) Per aver fatto assai più figliuoli e maggiori, isposero lui, e così sposto io lo trovai. *E* 80.

† **ISPORTARE.** V. a. *Portar fuori.* [Camp.] *Bibb. Job. Prol.* 1. Spesso la nave [illegible] lasciata, eziandio l'onda isporta del sicurissimo seno del lito, quando la tempesta cresce.

† **ISPOSARE.** V. a. *Deporre.* *Libro di Camera Fiscale ne' Document. pubb. del Desjardins,* xxx. 59. N. (Fanf.) E i presti che erano furono isposti. — *E appresso:* La potestate che vi era fue isposito (Sc[illegible] e cer.)

† **ISPRENDORE.** [T.] *Isplendore* (V.).

† **ISPRESSAMENTE.** [T.] *Espressamente* (V.). [T.] *Maestruzz.* 2. 14. — *Bemb. Pros.* 3. 1[illegible]. (C.)

† **ISPRESSIONE.** [T.] *Espressione* (V.). *Bemb. Pros.* 3. 223. (C.)

† **ISPRESSISSIMO.** [T.] *Espressissimo* (V.). *Bemb. Lett.* 2. 2. 14. (Mt.)

† **ISPRESSO.** [T.] *Espresso* (V.). *Bemb. Lett.* 3. 6. 98. (C.) (Dal [illegible])

† **ISPRESSORE.** [T.] *Espressore* (V.). *Bemb. Lett.* 1. 311. (Mt.)

† **ISPRIMERE.** [T.] *Esprimere* (V.). *Cavalc. Att. Apost.* 2. (Mt.) (del signif. delle parole). [Camp.] *Pist. S. Gir.*

† **ISPRÌMERE.** [T.] *Esprimere* (V.). *Bemb. Pros.* 2. 89. (C.)

† **ISPROVARE.** V. a. [Camp.] *Provare.* *Somm.* 42. Senza questa virtù (*di securtà*) non può neuno essere sprovato, se non [illegible] cosa può essere senza fuoco affinata.

2. † *N. pass.* [Val.] *Provarsi, Cimentarsi.* *Lanc. Eneid.* 3. 225. Isprovansi li compagni, spogliati a giuoco palestro. [Camp.] *Art. am.* ii. E 'l garzone trattava la cera e le penne isprovandosi.

† **ISPROVATO.** *Part. pass. e Agg.* [Camp.] *Da* ISPROVARE. *Provato, Sperimentato.* *Somm.* 31. Molto sarebbe buono cavaliere chi in queste tre cose fosse bene sprovato.

† **ISPULCELLARE.** V. a. [Camp.] *Spulcellare.* *Art. am.* 1.

† **ISQUISITUDINE.** S. f. *Esquisitezza.* *Car. Apol.* 134. (M.) Che mi giova lo avervi allegati questi tanti autori, e così autorevoli, parlando secondo la vostra isquisitudine?

ISRAELE e **ISRAELLO** e **ISRAEL** e † **ISDRAEL** e † **ISDRAELLE** e † **ISDRAELLO.** [T.] *Da* [illegible] *onomastico Per Giacobbe.* [T.] *D.* 1. 4. Israel con suo padre e co' suoi nati. *Anco in prosa tronco per istare alla forma originaria.* *St.* [illegible] *D.* 2. 2. In exitu Israel de Aegypto, *prime parole d'un Salmo* [illegible] — *A f. Saul* 3. 4. (Mt.) [Lamb.] *Inst. Crist.* 215. 8. Isdrael [illegible] *Amm. Ant.* 51. 4. (Mt.) *Segner. Crist. Instr.* Israele, *seppure coll scritto così* [illegible] *Tosc. dicono* Emmanuele. *Fiu* [illegible] *Cant.* 38. 8. Isdraello.

2. [T.] *In ebr.* Giacobbe *vale* Soppiantatore, Israele, *Che combatte col Signore* (*da la visione di cui la Genesi* [illegible]) [illegible] *Uomo che vede Dio* [illegible] *due nomi.* *Pers.* In Jacob inhabita et in Israel haereditare. *Pare* [illegible] *Bibbia* Israel e Giacob *come* Deus et Dominus.

[T.] Israele *il nome e di Giacobbe e della sua discendenza e di tutta la nazione:* Israele *potrebbe serbarsi alla discendenza o alla nazione più tosto che a lui.* *Ps.* Il Signore elesse Giacobbe, Israello in sua possessione. *Giacobbe come re* [illegible], *Israello come sacerdote. Così noi* [illegible] *nell'uomo medesimo il Cristiano* [illegible] *Ps.* Annunzia la sua parola a Giacobbe, le sue giustizie e i suoi giudizii a Israello.

3. [T.] *Regno d'Israello, da Saul a Salomone.* *Ps.* Si rallegri Israello in Lui che lo fece, e i figli di Sion esultino nel suo re.

[T.] *Ma più specialm. quel che formavano le dieci tribù da Geroboamo in poi, a distinguerlo dal regno di Giuda, formato delle tribù di Giuda e di Beniamino.*

[T.] Monti d'Israele o d'Efraim, *le montagne di Palestina.*

4. [T.] *La discendenza, come nazione.* *Ps.* Ai figli d'Israele. *E.* La casa d'Israele. *Mor. S. Greg.* Mosè comanda al popolo d'Israele che...

5. *Ass. Senza art.* [T.] Nelle calamità d'Israello. *Pred.* Israello vincitore. *Ps.* Raccoglierà le dispersioni d'Israello. — Tutto Israello.

6. *Seguitano come società religiosa.* [T.] *Vang.* Maestro in Israello. *Ps.* Pose la legge in Israello. *E.* Odi, Israello, io sono il tuo Dio. *E.* Benedetto il Signore Dio d'Israello. *Vang.* Accolse Israele figliuol suo.

[T.] *L. Cant. di Simeone.* Lume a illustrazione delle genti e gloria d'Israello tuo popolo. — *Queste parole a Giuditta, volge la Chiesa a M. V.* Tu, gloria di Gerusalemme, Tu, letizia d'Israello, Tu, onoranza del popolo nostro.

7. *Fig.* [T.] *Il popolo fedele, inteso del cristiano, succeduto nella vocazione all'ebreo.* Il nuovo Israele. *Prece ripetuta tutti i dì dalla Chiesa:* [illegible] Israello [illegible] tutte le sue iniquità.

ISRAELITA e † **ISDRAELITA.** [T.] *Agg. Da* ISRAELE (V.). *Non se ne fa* [illegible] *meglio nominare così la nazione presente, che Ebrei, sebbene questa in se non sia parola di spregio.* Israelita il popolo, e gli uomini. [illegible] *Segner. Pred.* 6. 3. — *E. Mann. Nov.* 22. (M.) Israelita.

Sost. [T.] Un israelita, Gl'Israeliti.

2. [T.] *Da quello del Vang.* Ecco veramente un Israelita in cui non è frode, *è quasi prov.* Un buono Israelita, *anche di Cristiano. E così è da intendere il Prov. Tosc.* 303. Tutto Israel non sono Israeliti.

3. [T.] Israelita, *S. f. Così chiamavano i circoncidenti una* [illegible] *da usare su' capo de' loro nemici, per ubbidienza a G. C. che vieta usare coltello.*

ISRAELITICAMENTE. [T.] *Avv. Da* ISRAELITICO (*V.*, § 3).

ISRAELÌTICO. [T.] *Agg. Da* ISRAELITA. [T.] Culto, Religione, Cerimonie, Costumanze. [De Capit.] *Fag. lim. pag.* 6. 103.

2. *Uso odierno.* [T.] Comunità israelitiche. Concistoro.

3. [T.] *Talvolta ha senso altro che di fede e d'affetto, e segnatam. in questo l'avv.* Israeliticamente [illegible]

ISRAELLO. [T.] *Israele* (V.).

† **ISSA.** *Avv. Ora, Adesso.* [T.] *Non del gr.* [illegible] *Sebbene* Adesso [illegible] *abbia senso aff. a* [illegible] *questo* [illegible] *qui solent.* Hora, *come* Adesso *solent.* Istante. *Dant. Inf.* 23. (C.) Che più non si pareggia mo ed issa, Che l'un coll'altro fa. *E* 27. Parlavi mo lombardo, Dicendo: Issa ten va, più non t'aizzo. *E Purg.* 24. Issa vegg'io. *But. ivi:* Issa, cioè, vale, ed è vocabolo lucchese. (*Il lucchese e il pisano e il senese hanno forme che s'accostano al veneto.*) V. Issa *nel seg.*

ISSARE. V. a. *Mar.* [Fin.] *Alzare un oggetto mediante una fune che gira intorno ad una o più carrucole, tirata in alto.* Fr. Hisser. *Esprime col suono.* [Camp.] *Zibald. Andr.* mal Issare vuol dire Alzare. [T.] Issar la bandiera.

Issa! [Fin.] *Comando per far issare.* [T.] *In alcuni dial., escl. sovente di cel., per eccitare altri che levi in alto un peso, o si levi egli stesso, se pena a muoversi.*

ISSATO. *Part. pass. d'* ISSARE (V.).

ISSIA. S. f. (Bot.) *Pianta perenne, che fa* [illegible] *fiori, punteggiati di rosso, che si aprono la sera, e si chiudono la mattina.* (Fanf.)

ISSIMO. [T.] *Questa desinenza del superl. pronunziasi da sè, in risposta a chi dice un nome* *del quale vogliono affermare ancora di più* [illegible] *L'altra risponde* Issimo.

— [T.] *Anco di nome così.* La repubblica è già [illegible] — Issimo.

† ISSO. *Pron. Voc. lat. usata da Dante.* Esso. (Fanf.) *Dant. Par.* 7. (C) O che Dio solo per sua cortesia Dimesso avesse, o che l'uom per sè isso Avesse [illegible] *Jacop. Land.* [illegible] Va a pregar [illegible] Che me [illegible]

† ISSOFATTO. [T.] V. IPSOFATTO.

† ISSOMARE. [T.] V. IPSOMARE.

ISSOPO e ISSOPO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Labbiate, e della Didinamia ginnospermia del sistema di Linneo. La specie più importante è l'Issopo delle* [illegible] *officinarum, L.), che cresce naturalmente in Italia ed in altre regioni d'Europa. Ha un odore penetrante piacevole, un sapore acre ed amaro. Nelle officine serve a preparare un acqua distillata ed un sciroppo.* [illegible] *Le cime fiorite sono accomandate* [illegible] *catarri cronici.* L'Issopo [illegible] *per credere che l'* [illegible] *nostro Issopo non corrisponde a quello dei Libri* [illegible] Aureo [illegible] L'issopo è caldo e secco nel terzo grado, ed ha virtù secondo le foglie [illegible] non secondo le radici, diuretica e consumativa [illegible] Lo scarso issopo salvatico [illegible] altro nome da fiori e dell'origine, simile nelle foglie al issopo. *Redi. Esp.* [illegible] issopo de' Greci è una pianta che, per non essere stata descritta da Dioscoride [illegible] non sappiamo qual pianta ella era [illegible] L'issopo domestico di Mesue è quello che [illegible] gariano e si chiama issopo, e si coltiva negli orti. *Alam. Colt.* 5. 123. [illegible] issopo [Sav.] *Corsin. Torr.* 13. 43. V'era L'issopo, la centaura e l'asfodillo. = *Segner. Incred.* 1. 19. 11. (M.) Non fu già gloria somma di Salomone l'essere lui sceso da' cedri eccelsi del Libano a disputare fin dell'issopo più vile che spunti dalle pareti?

† ISSUTO. [T.] *Essuto.* [illegible] *Nann. Verb.* 479. *Amm. Ant.* 35. 4. 3. (M.) [illegible] *Cent.* 89.

† ISTABILE. *Agg. com. Instabile.* Instabilis [illegible] *lat. Segner. Mann. Sett.* 9. 2. (M.) Questo ha fatt[illegible] che il [illegible] più costante ma instabile [illegible] anzi non trovan mai posa. *E Novemb.* 15. 6. Sempre istabili, sempre inquieti, vorrebbono andar vagando di [illegible] in mestiere, di casa in casa.

† ISTABILISSIMO. *Agg. Superl. di* ISTABILE. *Segner. Mann. Lugl.* 31. 2. (M.) L'opinione che si [illegible] degli uomini ... è istabilissima da poi che [illegible]

† ISTABILITÀ. S. f. *Instabilità, Incostanza. In*[illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 34. 1. (M.) Non esaminano se il fondo della loro divozione sia fondo sodo, o sia fondo tutto arenoso, per la [illegible] istabilità....

† ISTADICO. [T.] S. m. *Stadico* (V.), *Ostaggio* (V.). [T.] *Lett. sen.* del 1260.

† ISTAMANE. *Avv. comp. Stamane. Bocc. g.* 2. [illegible] (M.) E istamane diceste voi? [illegible]

† ISTANOTTE. *Avv. comp. Stanotte. Vit. SS. Pad.* 2. 127. (M.) Queste sono [illegible] stanotte [illegible] istanotte? *Pass.* 383. [illegible] Questo è il sogno [illegible] istanotte. *Bocc. g.* 5. n. 3. [illegible] qui rimanersi per l'amor di Dio istanotte?

ISTANTANEAMENTE e † INSTANTANEAMENTE. *Avv. Da* INSTANTANEO. *In un istante. Pros. Fior.* 5. 57. (M.) Dove ritrovossi giammai così eccellente chirurgo, che istantaneamente risaldasse [illegible] primiera l'infranto e tocche membra di moribondo fanciullo? *Sagg. nat. esp.* 152. (C) Dentro la palla, perduta in un subito la trasparenza, e istantaneamente rimossa dal suo [illegible] *Targ. Viagg.* 1. 312. I nuvoli si formano nelle loro cime [illegible] e spesso vi si addensano e risolvono quasi istantaneamente in [illegible] piogge. = *Magal. Lett.* 2. (M.) Lo fa istantaneamente bollire.

ISTANTANEITÀ e † INSTANTANEITÀ. S. f. *Astr. di* ISTANTANEO. *Bellin. Disc.* 2. 167. (M.) Si fanno anco nel [illegible] de' fiumi le medesime quattro fan[illegible] nella medesima unica istantaneità. *E* 187. Chi [illegible] come stia a prima e [illegible] ogni [illegible] con l'instantaneità del tempo nel quale ella si fa. *E dopo:* (M.) E tale istantaneità di serie di [illegible]

ISTANTANEO e † INSTANTANEO. *Agg. Che sopravviene in un attimo, in un istante.* (Fanf.) *Segner. Parr. Instr.* 3. 4. (M.) Spirato il [illegible] contro [illegible] istantaneo. *E Incr. Quar.* 91. [illegible] istantanea. *Bellin. Disc.* 2. 176. [illegible] verà all'istantanee o non istantanee parti del tempo.

[T.] Fotografia istantanea.

2. [illegible] *Per Simultaneo, contrario di Successivo.* *Magal. Lett.* 1. 46. Se fosse un'incudine lunga un miglio e una fila di fabbri che vi battessero [illegible] dare su i loro martelli tutti a tempo di battuta.... tutto quell'aggregato istantaneo di colpi si udirebbe [illegible] per una salva.

3. [illegible] *Che non ha durata.* Non hanno [illegible] la natura [illegible] ma gli [illegible] istantaneo [illegible] dura un [illegible] tempo [illegible] la propagazione [illegible] non è istantanea [illegible] nel tempo con una ve[illegible] secondo nei [illegible] velocità minori nell'aria e nei corpi trasparenti.

ISTANTE. *Part. pres.* V. INSTANTE *part.*, ecc.

ISTANTE e † INSTANTE. S. m. *Momento brevissimo di tempo.* (Fanf.) *Sost.* [illegible] *Pier. A. Filos.* [illegible] termine [illegible] del tempo, nel quale si congiungono le parti di [illegible] e quello, [illegible] parte precedente della medesima con la seguente congiunge, nè può tale instante dividersi in parti alcune.

[illegible] l'istante altro non è che il principio o il termine di [illegible] sia poi un ente [illegible] di un ente. Dunque l'istante non si dà se non si dà la durata; l'istante non si concepisce se non come il termine di questa, in quella guisa che il punto matematico è il termine d'una linea, e però si concepiscono [illegible] nella linea o per la linea. *Ambr. Cof.* 2. [illegible] Tela vi [illegible] in un [illegible] e in quell'istante [illegible] *Sagg. nat. esp.* 152. Così si fosse abbattuto a cavar la palla dal ghiaccio in quell'istante che l'acqua [illegible] in quella velocissima fuga, assolutamente alcuna notabile alterazione seguir in essa averia veduto.

Per iperb. [T.] Non ho indugiato un istante. — A ogni istante, sovente.

2. In istante. *Posto avverb. In un subito. In un attimo. Fr. Jac. T.* 2. 23. 3. [illegible] (V. INSTANTE.) [illegible] *Varch. Ercol.* 261. [illegible] non si [illegible] fare alcun movimento in instante, seguita che ciascuno movimento abbia il suo tempo.

3. [illegible] Essere in istante, *per Essere imminente.* [illegible] *Pist.* 88. [illegible] il dì del Signore sia in istante, non presente. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 11. 123. E perchè [illegible] era in istante [illegible]

In un istante. *Post. avverb. Subitamente. In un attimo.* [illegible]

† ISTANTE. *Agg. Idiotismo per Astante, Presente, Stante.* (Fanf.)

ISTANTEMENTE. V. INSTANTEMENTE. È in Tav.

ISTANTISSIMAMENTE. V. INSTANTISSIMAMENTE. È [illegible]

ISTANTISSIMO. V. INSTANTISSIMO.

ISTANZA, INSTANZA, † INSTÀNZIA, † ISTÀNZIA, † STANZA e † STANZIA. S. f. *Aff. al lat.* Instantia. *È in Perseveranza nel domandare, nel chiedere. E in* [illegible] *Plin. ep.* — *Ott. Com. Inf.* 30. 546. (C) La quale, [illegible] istanza [illegible] si trasformoe. *Bocc. Nov.* 7[illegible] 8. Ad istanza [illegible] lasciò due suoi [illegible] E nov. 98. 10. [illegible] e con istanza [illegible] conforta lo spesso, e con istanza [illegible] della cagione de' suoi pensieri e della infermità. *Cas. Lett.* 26. [illegible] è [illegible] quest'ufficio più a suo [illegible] che dal voler fare a quest'ufficio [illegible] tempo e con maggior [illegible] che io non fare se lo [illegible] *Fir. Dial. bell. donn.* [illegible] con più istanza [illegible] 353. Poeta [illegible] domandare con una grande istanza. *E* 4[illegible] il medesimo ministro, per comandamento del Presidente, con grandissima instanza [illegible] *Din. Comp. Cron.* [illegible] Con grande istanza pregavano il Papa [illegible] *Fir. As.* 200. (Man.) E avendo [illegible] non [illegible] nel vino... [illegible] con la maggiore istanza del mondo di [illegible] per la gola.

2. [T.] *Questione mossa, e in forma di domanda.* [illegible] *Gal. Lett.* 2. 433. [illegible] risposta alla seconda istanza [illegible] [illegible] *D. Mon.* [illegible] istanza, [illegible] che la opposizione [illegible] *Lib.* [illegible] E se alcuno [illegible] la instanza e [illegible] perchè nessuno [illegible] potrà equivalere all'animo [illegible] *Red. esp. nat.* 26. (C) Questa vostra [illegible] istanza mi rassembra che sia fondata [illegible] che [illegible] a ciò affermativamente scrisse un valentuomo franzese.

[T.] Far viva istanza, calde istanze, urgenti. — Fare istanza perchè... — Rigettare [illegible] — Alle altrui istanze concedere. — Desistere dall'istanza.

3. [Cors.] *Per Ragione. A quarelo.* [illegible] *Lett.* [illegible] 149. [illegible] prima facendo palese per [illegible]

4. *Forse anche* [illegible] *Supplica.* (Man.) [T.] [illegible] *che si domanda.* [illegible] istanza si fa per diritto, [illegible] per grazia. Ma [illegible] secondo l'origine, e [illegible] preghiera e ogni [illegible] *istante*, però istanza [illegible] supplica [illegible] perplessi [illegible]

5. [illegible] [Cors.] *Dicesi qualunque Domanda fatta in giudizio.*

[illegible] *Stat. Merc. Siena,* 1. 9. Nelle cause, nelle quali per mancamento di tutti quattro [illegible] si possa [illegible] d'alcuna delle parti [illegible] *E* 32. Sia il notaro obligato tener conto delle instanze di tutte le cause, in un libretto dette del [illegible] l'instanze, dopo che ne sarà stata pagata la tassa [illegible] all'istanza le cause sommarie, fino a [illegible] dugento.

[illegible] Prima. Seconda istanza, *nel giud.*: dire *Primo giudizio, e Giudizio d'appello.* [Cors.] *Pal*[illegible] *Stor. Conc. Proem.* 10. 3. Le stesse [illegible] delle cause che in prima istanza si trattavano alla corte [illegible] = *Car. Lett. e* 1. *p.* 86. 87. 88. [illegible] Per [illegible] poi [illegible] materia, non [illegible] prima [illegible] di Fermo. [illegible] composta de' presidenti d'Appello e di prima istanza.

[T.] [illegible] una seconda istanza [illegible] presentare le istanze in primo, secondo e terzo grado.

[T.] Tribunale di prima, di terza, d'ultima istanza. — Giudicare in prima istanza. — Giurisdizione canonica esercitata sino a tre istanze. [illegible] Revisione in terza istanza [illegible] terza istanza. [illegible] in cassazione. — Ricorrere in ultima istanza. — [illegible] di prima e seconda istanza.

6. [illegible] *anche* [illegible] *Bocc. g.* 10. *n.* 8. (Man.) [illegible] alla seconda [illegible], della quale [illegible] si conviene dimostrare, [illegible] più essere [illegible] che voi non [illegible]

7. *E per* [illegible] *Bocc. g.* 8. *n.* 9. (Man.) E con grande istanzia di prego che gliel [illegible] [T.] *E g.* 3. *n.* 4.

8. *È anche term. delle scuole, e dicesi la Nuova risposta che si fa per abbattere la risposta data all'obbiezione. Dant. Par.* 2. (C) Da questa instanzia può deliverarti Esperienza.

9. A istanza sua, di sè, mia, ecc., *vale A sua requisizione, A sua posta, mia, ecc.* [illegible] *Bocc. g.* 2. *n.* 2. (Man.) [illegible] Stare, Tenere [illegible] *Bocc.* [illegible] istanzia di sè la faceva stare. [T.] *Pal.*, *Ben. Varch. Stor.* [illegible] 1. *v. p.* 314. Che procurassero per tutte le vie [illegible] della preda [illegible] istanza del magistrato [illegible] *A richiesta.*)

† ISTANZA. S. f. *Stanza, Dimoranza, Tornanza.* [illegible] 14. (M.) [illegible] per [illegible] per la sua istanza.

† ISTANZIA. V. ISTANZA.

† ISTARE. V. INSTARE.

† ISTASERA. *Avv. comp. Stasera. Bemb. Pros.* 3. 130. (M.) [illegible] istanotte, istamane, istasera, vi si fa per aggiunta dell'i che a queste cotali voci si suole dare.

† ISTATE. S. f. *State, Estate. Guitt. Lett.* 20. 79. (M.) Como [illegible] che [illegible] in [illegible] e non in verno. (*L'I è aggiunto per eufonia precedendo consonante.*)

† ISTATO. [T.] *Part. de'* v. STARE e ESSERE (V. e STATO). [T.] *Vesp. Bist.* [illegible]

ISTERICO. *Agg. Gr.* [illegible] (Med.) *Ciò che appartiene alla matrice, ed è epiteto particolarmente* *d'una malattia a cui vanno soggette le donne,* [illegible] *perchè credevasi provenente da* [illegible] *e che* [illegible] *non che le* [illegible] — [illegible] Le [illegible] istoriche [illegible] sono appellate [illegible] *Op.* 3. 197. Affezione isterica. *E.* 2. 166. *Bellin. Specch.* 21. [illegible] che [illegible] dell'isteriche [illegible] che [illegible] *Lucch.* [illegible] Bisogna che [illegible] ogni pas[illegible], sotto [illegible] *Salv.* [illegible] *Leer.* 505. Le donne [illegible] un cambio di affetti. — [illegible] pei [illegible] del [illegible] per il [illegible] da [illegible] a [illegible] *Gen.* *Sem.* 15. [illegible] pena [T.], Gravidanza spasmodica e nervosa isterica.

ISTERILIMENTO. [T.] S. m. *Condizione d'ente che concorre a disporsi a sterilità, o è fatto sterile da* [illegible]

ISTERILIRE. [T.] [illegible] *Rendere sterile o Disporre a sterilità.* [illegible] Terre o Piante, Animali. [illegible] della terra, dell'animale. [illegible]

2. *Fig.* [T.] L'ingegno, l'immaginazione, l'arte, la scienza.

Senso mor. [T.] [illegible] affetti, [illegible] [illegible] Senso civ. [T.] [illegible] Stato, i popoli [illegible] la [illegible]

3. *Rifl.* [illegible] [T.], Isterilirsi a poco a poco, a un tratto.

ISTERILITO. [T.] *Part. pass. d'*ISTERILIRE; *e come Agg.* [T.] [illegible] Albero, Bestia — Scuola, Letteratura. — Nazione.

ISTERISMO. S. m. *Dal gr.* Ὑστέρα, *Utero. Mo*[illegible] *Med. Malattia nella quale* [illegible] *eccessiva con ritorno periodico di convulsioni, senso di strangolamento e sospensione di molti sensi: alcuni ritengonla risultamento d'ir*[illegible] *cerebrale congiunta a quella degli organi della generazione.* (Mt.)

ISTEROLOGIA. [T.] S. f. T. d'erud. rett. *Il premettere* [illegible] *discorso quel che nell'ordine de' fatti o delle idee viene dopo.* [T.] L'usa Serv. in lett. lat., [illegible] gr. Ne recano es. quel di Virg. Lucinam [illegible] pati Hymenaeos. *Altrove Serv. lo chiama* [illegible] *L'ultimo primo. E nel* [illegible] *anche parlando it., dicevasi scolasticamente* [illegible] *ma piuttosto della spostatura nell'ordine delle idee, non figura ma vizio.*

ISTERONPROTERON. [T.] V. ISTEROLOGIA.

ISTEROTOMIA. S. f. *Dal gr.* Ὑστέρα, *Utero, e* [illegible] *Taglio. Sezione. Operazione chirurgica nella quale si taglia l'utero per cavar fuori il feto.* (Fanf.)

ISTESSAMENTE. *Avv. Da* ISTESSO. *Più* [illegible] *di Stessamente* [illegible] *più di Medesimamente.* [illegible] *Segr.* [illegible] *Bibl.* [illegible] (Mt.) [illegible] istessamente del [illegible] uno adamento è piegne più o meno rotto [illegible]

ISTESSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. d'*ISTESSAMENTE.

ISTESSISSIMO. [T.] *Superl. di* ISTESSO. *Cade* [illegible] *nel ling. fam.*

ISTESSO. *Pron. relat. Il medesimo che* Stesso (V.). *Vit. S. Gio. Bat.* 232. (M.) Coloro si maravigliavano forte di queste [illegible], e spesso le ripensavano fra loro istessi. *Gutt. Lett.* 16. 43. Tengasi [illegible] timore e amore di sè istessa. *Alam.* [illegible] 3. 58. [illegible] agli altri strumenti, agli altri [illegible] che alla [illegible] sua [illegible] [illegible] che a [illegible] *Borgh.* *Vesc. Fior.* 565. Con l'istesse grazie e favori [illegible] preser [illegible] che come si fossero con [illegible] [illegible] *Sedon. Istor. Ind.* [illegible] stata [illegible], e dove sono piani ricoperte dal mare [illegible] *molta di* [illegible] — [illegible] l'istessa [illegible], *vive nel dial.* [illegible] *e in altri* [illegible] *Gutt. Lett.* 14. 41. (Mt.) Specchiate bene in voi istessi. *Dant. Par.* 33. Dentro da se del suo colore istesso. *Cas. Lett.* 1. 5. Il [illegible] istesso. *F.* 1. 83. Essa [illegible] istesso. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 141. Quell'istesso. *Cas. Galat.* [illegible] 3. La natura istessa. *Bem. Lett.* 1. 4. 98. Per la Grecia stessa. *E.* 2. 2. 24. L'[illegible] *F.* [illegible] 3. 200. (M.) De' [illegible] stesso. *Tass. Ger.* 10. 13. Con le genti istesse. [illegible] 3. 1. [illegible] stesso. *E Lez. Son. Cas.* 17. A questo istesso effetto.

ISTIGAMENTO *e* † **INSTIGAMENTO.** S. m. *La istigazione,* [illegible] *instigazione,* [illegible] *S. Greg. Mor.* E che orvero non adunque [illegible] per [illegible] serpenti o aspidi, se non li segreti [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] Per lo istigamento del nostro uomo di fuori non usciamo [illegible] dal nostro uomo di dentro. *M.* [illegible] 83. [illegible] convenne con' lle contra sua [illegible]

ISTIGARE *e* † **INSTIGARE.** V. a. *Aff. al lat. aureo instigare. Incitare, Stimolare.*

(*Fom.* [illegible] *non buona per lo più.*) *Mor. S. Greg.* 1. 2. (C.) [illegible] contra a lui. *S. Gio. G.* [illegible] 110. La [illegible] di Dio [illegible] ci accendiamo e istighiamo e a tanti mali. *Tac. Dav. Stor.* 1. 262. Passò in Affrica per istigare [illegible] a ribellione.

[illegible] 10. 70. [illegible] campagna Che [illegible] istiga.

[T.] Istigare a discordia.

[T.] Istigare le passioni. V. anco INIZIGARE, e il § [illegible] d'Istinto.

ISTIGATO *e* † **INSTIGATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ISTIGARE, *ecc.* [illegible] (C.) [illegible] per [illegible] cagione.

ISTIGATORE *e* † **INSTIGATORE.** *Verb. m. di* ISTIGARE, *ecc.* *Che istiga.* E in *Tac.* — [illegible] 20. [illegible], la quale [illegible] contro i [illegible] appetiti [illegible] que [illegible] il [illegible] [T.] Istigatore [illegible], dell'intestino. [illegible]

ISTIGATRICE *e* † **INSTIGATRICE.** *Verb. f. di* ISTIGATORE, *ecc.* E in *Tac.* [Cors.] *Bart. Ult. fin.* 2. 6. [illegible] la [illegible] che [illegible] con le [illegible] [T.] [illegible]

ISTIGAZIONE *e* † **INSTIGAZIONE.** S. f. *Stimolo, Incitamento.* E in *Caes.* [illegible] *Par.* 12. 280. (C.) Volle provvedere alla Chiesa sua, la quale per predicazioni e instigazioni degli eretici era molto oscura e maculata. *Vit. Plut.* Per instigazione di Scipione, e per le grida di Lentulo... fu disfatto il consiglio. *Pecor. g.* 16. n. 2. Fu ucciso da Tarquinio, poi detto Superbo, per istigazione della sua propria figliuola, e moglie di detto Tarquino. *Stor. Eur.* 1. 28. Per la continova instigazione e stimolo di Berta sua moglie.

[T.] Dietro d'istigazione. — Lo fece ad altrui istigazione. — Per altrui, *dice più l'opera della suggestione istigatrice.*

ISTILLARE. [illegible] INSTILLARE *e famiglia.*

† **ISTILLAZIONE.** S. f. [Cast.] *Distillazione.* [illegible] *senso più usit. Che Plin.* — *Cell. Vit.* 2. 43. Preparare (un certo uomo) alcune di queste istillazioni (*acque odorifere e mirabili*), le quali molto dilettorno a [illegible]

† **ISTIMARE.** [T.] *Stimare* (V.). [illegible] *D.* 1. 25. *Con.* [illegible] 2. 33.

† **ISTIMANZA.** [T.] *Astimanza* (V.). *Vit. Barl.* 38. [illegible] *per Apocalisse,* [illegible] *come Isnandre* [illegible]

†† **ISTINTIVAMENTE.** [T.] *Avv. Da* ISTINTIVO (*V.*, *e* ISTINTO, § *ult.*) *Secondo la distinz. fatta a Istintivo,* [illegible] *cose più pr.* Istintualmente, *ma necessario non è.*

†† **ISTINTIVO.** [T.] *Agg. Che concerne l'istinto, Che tien dell'istinto,* V., § *ult.*, *ove è detto che sovente potrebbesi dire in quella vece* Distinto. *Buon.*) Potrebbesi distinguere l'attenzione dell'[illegible] [illegible] la seconda [illegible] sensibile [illegible] [illegible] del senso [illegible] [illegible] Gli assensi istintivi appartengono alla [illegible] *V. altro es. al* § [illegible] *Più pr.* [illegible] *a indicare la forza dell'istinto,* [illegible] *ende meglio* [illegible] [illegible] *l'idea resa da* [illegible] *usata non a caso da uno scrittore fra cose* [illegible] Leggi istintuali, *che governano l'atto degli* [illegible]

ISTINTO *e* † **INSTINTO** *e* † **STINTO.** [T.] S. m. *Moto interiore involontario, che negli animali porta a certi atti e altri, al quale attribuiscono* [illegible] [illegible] *non procedono* [illegible] *Istinto* [illegible] *di fasti.* [illegible] *Lat. non so se fosse tolto da se, giacchè in* castigo, Fustigo e destro. *Ged. ha* Insougue.

[illegible] *sua* [illegible] [T.] [illegible] *di Ter. Ag.*, [illegible] sua sponte [illegible] contr. [illegible] [illegible] Lat. His moribus [illegible]

2. [illegible] *e sentimento proprio agli animali che naturalmente* [illegible] *Quindi nell'uomo.* Grande [illegible] *però* [illegible] *Disposizione,* [illegible] *quale* [illegible] *dall'*[illegible] 3. [illegible] *Natur.* [illegible] [illegible] nel [illegible] *Conv.* 2. 140. — [illegible] *Tass.* [illegible] propriamente una [illegible] natura che [illegible] 1. [illegible] 3. 1. [illegible] portato [illegible] [illegible] istinto a lei date che la porti. Questi ne porta il fuoco inver la luna. Questi ne' cuor mortali è promotore. [illegible] in se stringe [illegible] [illegible] [illegible] *e qui de' cuori in sulla* [illegible] *generazione,* [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] di Amore [illegible]

3. [illegible] *La forza a cui si riducono le potenze* [illegible] *Pass.* 352. [illegible] [illegible] muovono secondo la [illegible] (*Dal* [illegible] *appartiene al pass. del lat.* Instinguo.) [T.] Ogni animale [illegible] 10. 2. 1. [illegible] [illegible] per [illegible] natura [illegible] *E cap.* 11. [illegible] *alcuni per istinto di natura e per* [illegible]

[T.] [illegible] corporei [illegible] Istinto animale è [illegible] [illegible] vale [illegible] questa seconda [illegible] che [illegible] si chiama istinto sensuale [illegible] sensuale, [illegible] [illegible] [illegible] *perchè tende a conservare la vita dell'animale, aborre da quanto porta pericolo di dissoluzione; il Sensuale cerca la sensazione piacevole, e la molesta fugge per moto di natura, senza riflessione, o precedente ad essa.* Istinto della vita direbbe più [illegible] *quell che,* [illegible] *sentire,* [illegible] *conservarla, e rifugge* [illegible] *di* [illegible] *di quella,* [illegible] *Istinto del senso che la legge e la voce della natura, dal* [illegible] *sensuale, che, segnatamente nell'uomo, può essere dalla riflessione fomentato, e torto a male con rea inerzia e* [illegible]

[T.] Tutti gli animali hanno l'istinto della propria conservazione [illegible] [illegible] *di quel che* [illegible] [illegible] *quello che esercita la* [illegible] *negli animali, possono essere fomentate, represse, educate.*

4. [illegible] *dell'uomo.* (Rosm.) L'istinto è la [illegible] parte [illegible] senso [illegible] natura [illegible] Ma [illegible] però [illegible] nel suo [illegible] nel suo [illegible] [illegible] istintivamente [illegible] [illegible] acquistano le [illegible] dotata della facoltà di sentire, ossia della sensitività.

In quanto poi è attiva, si suol dire che è dotata dell'istinto. E: L'istinto altro non è che un sentimento attivo, cioè l'attività stessa del principio senziente, come è nell'uomo senziente in parte animalmente e in parte spiritualmente. Così si ha un sentimento attivo animale (istinto animale) e un sentimento attivo spirituale (istinto spirituale). E: Alla [illegible] ricettiva dell'essere (*intelletto*) corrisponde la facoltà attiva [illegible] istinto razionale. La parola spontaneità propriamente significa il modo come opera l'istinto, sia sensitivo, sia razionale e morale. *E: Razionale* [illegible] l'istinto, in opposizione a *animale*. [T.] Istinto sensitivo e ragionevole. Istinto fisico e spirituale, *giacchè anche l'amore del vero è un istinto, anzi l'istinto della stessa corporea conservazione si* [illegible] *all'amore del essere.*

[T.] *Ma sovente le due idee contrappongonsi, come* Spontaneo *e* Inspontaneo; *onde la locuz.* Più l'istinto che la ragione lo muove.

[T.] *Secondo l'orig.*, anche Istinto di tale o tale affezione. *Plin. Paneg.* Multa fecimus sponte, plura instinctu quodam et imperio; nam gaudio quoque cogendi vis inest, *per impeto d'allegrezza.*

Cirr. Gell. 5. 134. (C) E quelle poche (*note*), essendo spinte da uno instinto naturale che ci guida in tutte le nostre operazioni, non ci paion punto difficili.

5. *Senso intell.* (*Rosm.*) L'istinto razionale guida l'uomo all'applicazione del suo lume intellettivo, e coll'esercizio si rinforza. *E:* L'istinto fantastico è prepotente nell'uomo selvaggio. [T.] *Vasar.* 4. 1. Quelli che seguitano l'instinto della natura (*nell'esercizio dell'arte*), vengono il più delle volte eccellenti. — Istinto di poeta. *Disposizione naturale a rendere in poesia la bellezza, cioè l'efficace e armonica verità.* Istinto d'artista. *Lucr.* Sacro mens instincta furore. *E quel Sacro gli è egli appiccicato cogli uncini degli atomi?* — Istinto musicale.

6. *Senso mor.* [T.] Istinto del cuore. *Ar. Fur.* 37. 9. Che 'l proprio instinto Ad onorarvi e riverirvi inchina. — Mite, generoso per istinto.

[T.] Istinto d'una schiatta, d'una nazione.

7. *In bene.* [T.] D'ispirazione, [illegible] *quasi inusit. ne' seg.* — *Segner. Fatt. arm. Aless. Farn.* 174. (Gh.) Avendo, per istinto di essa (*la gran Madre di Dio*), abbracciata, e, per indirizzo di essa, compita felicemente l'impresa. *Serd. Stor.* 1. 21. (*Man.*) Se alcuni nobili, levatisi per divino istinto, non avessero palesamente ripreso il re. [T.] *Cic.* Oracula, quae instinctu divino afflatuque funduntur. *Quintil.* Divino spiritu instinctus. *S. Cat. da Gen.* Istinto ch'ebbe all'orazione.

Nel seg. suonerebbe meno inusit. Segnatam. coll'A può dire la disposizione in cui la volontà libera ha parte. [T.] Istinto a compassione, a carità, *è l'abit. tendenza;* Istinto di [illegible] *e non* [illegible] *volontarii ma, nelle cose mor.* [illegible] *spontanei sempre.*

8. [T.] [illegible], *taluni dicono, ma* Cattivi *da natura non ne hanno nè le bestie nè l'uomo; le bestie, perchè non libere, l'uomo, perchè la sua degradazione ha debilitata al bene la volontà, non l'ha torta al male con invincibile impeto.* Invincibile istinto *non si direbbe propriam. quasi neppur delle bestie.* Invitto, *in quanto non vinto, non cercato di vincerlo.* Possono gl'istinti dell'uomo essere più o meno retti. — Cattivi istinti, o malvagi, *direbbesi nel senso lat. d'istigazioni esteriori, e anche quelli che l'uomo non ha da natura, ma così le chiama, per farsene scusa.* — Istinti del male *non sarebbe dunque pr.*, ma Istinti al male, e Istinto di male, *in quanto il preporre i beni minori al maggiore è male. E così* Istinti del senso *ha signif. di* [illegible], *in quanto il senso alle ragione ripugna. Liv.* Furiis instinctus. L'istinto del bene, *tutti gli uomini* [illegible], *ma in chi più e meglio si manifesta ed è esercitato, suona maggior lode il dire ch'Egli ha l'istinto del bene.*

9. *Modi com. a taluni de' sensi not.* [T.] Istinto animalesco *ha sempre senso non buono.* V. § *preced.* Animale *l'ha e buono e no, ma* [illegible] *serbarlo al senso* [illegible] [illegible] Istinto sensitivo. V. § 5, *nel senso* [illegible], Sensuale *nel mor.* 1. § 8. *E, specialmente in questo più pr. il plur.*

[T.] [illegible] Generoso *e d'animo e d'*[illegible], *per estens. e non impropriam.* — Nobili istinti e d'uomo e di nazione.

[T.] Moti dell'istinto *dice meno che* Impulso. — Tratto dall'..., *meglio che* Strascinato, *e anche* Tratto *non è senza senso di biasimo.* Condotto, *meglio che* Tratto. Seguire l'istinto, *meglio che* Cedere al'... — [illegible] *si può, quando è da natura non guasta, meglio però* Comandargli. — Frenarlo. Vincerlo.

[T.] Opera per istinto la bestia; *ma anche l'uomo nel sonno e sopra pensiero. E quand'egli può usare la volontà e la ragione, il* Fare le cose per istinto *non suona mai lode. Ma il lungo abito forma una specie d'istinto.* — Per mero istinto *esclude più espressam. la riflessione.*

[T.] Dire o Fare come per istinto, *con pronta spontaneità, senza molto pensarci; ma così si può fare anco bene, e non senza merito. E questo è il pregio degli abiti virtuosi, che donano merito anco ad atti i quali non pajono averlo.*

[T.] È un istinto. È istinto, *dicesi o per negare il merito o il demerito, o per attenuarli, scusa e accusa secondo i casi e le intenzioni, e talvolta tanto più accusa che vuol essere scusa. Per attenuare la lode altrui malignamente, o modestamente la propria, suol dirsi* È un istinto. Lo fa per istinto.

[T.] Fare d'istinto *è più rapido a dire, e quindi talvolta dipinge meglio, e ha forma più* [illegible] *che* Istintivamente. *E così* Moti, Cosa d'istinto *meglio che* Istintivi.

[T.] *Lucr.* [illegible] amore. Istinto dell'amore [illegible]

[illegible] *il tale o tal moto d'affetto.* [illegible] V. i §§ 7 e 8. — Istinto per..., *dice disposizione speciale.* Certi animali, e l'uomo, hanno l'istinto dell'imitazione, *che nell'uomo è parte dell'istinto sociale.* [illegible] istinto per l'imitazione, *di tale o tali atti, è in certi uomini.* (*Rosm.*) L'istinto [illegible] inclina la volontà all'assenso, è istinto intellettivo.

[T.] Istinto *è la forza in gen.;* Istinti, *gli atti o le specie d'atti, a cui la si viene applicando.*

† † **ISTINTUALE.** [T.] *Agg.* V. ISTINTIVO.

ISTIODROMIA. *S. f. Dal gr.* Ἱστίον, *Vela, e* Δρόμος, *Corsa.* (*Mar.*) *Quella parte della nautica che tratta del governo delle vele. Magal. Lett. fam.* 1. 4. (*M.*) Iersera in camera si trattò, come sentite, dell'istiodromia.

† **ISTIRPARE.** [T.] *V. a. Estirpare* (*V.*). [T.] *Vesp. Bist.* [illegible]

ISTITUENTE e † **INSTITUENTE.** [T.] *Part. pres.* d'ISTITUIRE, *e come Agg., e quindi Sost.* (Camp.) *Serm.* 22. E non basta solo la intenzione del consacrante, ma ancora la intenzione di Cristo instituente il sacramento.

ISTITUIRE *e* † **INSTITUIRE** *e* † **STITUIRE.** [T.] *V. a. Stabilire cosa che sia principio a una serie ordinata e durevole d'azioni.* Aurro *lat.* L'idea *di principio e di fermezza congiungonsi per lo più nella voce. S. Agost. C. D.* 7. 30. (C) Quello Iddio adoriamo, il quale statuì alle nature da sè create li principj... *E altrove:* Per comandamento de' vostri iddii furono instituiti e ordinati a Roma.

2. *Segnatam. d'ordine sociale. S. Agost. C. D.* (C) Quelle cose le quali... instituì la città di Roma. [T.] *Cic.* Civitates. *Tass. Dial.* 3. 323. È stato bene instituito... che l'ufficio dell'acquistare all'uomo, e quel del conservare alla donna s'attribuisse. *Notisi la forma impers., e il* Che *poi, anco in es. del § seg.*

3. *Sensi rel.* [T.] Istituire una religione.

[T.] Il sacramento dell'Eucaristia. — Cerimonie. — Riti.

[T.] *Adr. M. Opusc. Plut. volg.* 3. 162. Fu instituito che la Flaminica, cioè sacerdotessa di Giunone, mostrasse sempre il volto mesto, nè mai si adornasse.

[T.] La gerarchia. L'episcopato, L'ordine episcopale nella gerarchia [illegible] Un vescovado, *Un compartimento di paese che faccia diocesi vescovile.*

[T.] Istituire uno vescovo, *Conferirgli il ministero.*

[T.] Un ordine religioso. Una confraternita.

[F. T-s.] *Sacon. Regg. Stat.* 2. 3. Saria facilissima cosa instituire in lui (*nel pop. fiorent.*), un perfettissimo culto ed ottimo vivere cristiano.

4. *Senso polit.* [F. T-s.] *Sacon. Regg. Stat.* 1. 3. Se al popolo fiorentino [illegible] il governo di uno, saria da instituire in lui un principe con [illegible] il governo del regno, che al re già istituito sottraggasi l'occasione di diventare tiranno.

[T.] Un Senato. L'ordine de' Pari. [F. T-s.] *Sacon. Regg. Stat.* 1. [illegible] instituire un certo numero di cittadini che abbia [illegible] da tutto il popolo. [T.] *Segni, Stor.* 11. Il magistrato de' Nove era istituito che... (*avvocche*) — [illegible] un consiglio.

[T.] Istituire leggi, consuetudini. Privilegi.

5. [T.] *Relig.* [illegible] *Istituire dice anche Plin.* [illegible] *Decr. Cont.* 1. [illegible] con l'esercito, [illegible] dentro a [illegible] [illegible] *la consuetudine de'* [illegible] *ogni anno, e giornalmente dei proventi e a le spese.*

[G.M.] Istituire un'uffiziatura per i giorni festivi (*con obbligo cioè che sia celebrata la Messa nelle feste*). — Istituire una uffiziatura quotidiana.

[T.] *Ov.* Giuochi sacri. — *E per anche troppo profani, e, perchè profani, rimangono a certuni d'istituzione più seria.*

6. Ludi *ai Lat. le scuole.* [illegible] [T.] Istituire uno studio o Università. *Plin.* [illegible] — *Anche in senso di corpo mor. in gen.* — Istituire scuole. Cattedra.

[T.] *G. Gozz.* Istituire qualche maestro che insegni loro ne' giorni festivi gratis.

[T.] *Plin.* Biblioteca. — Un museo. Istituire Accademie. *V.* ISTITUITO, § 2.

7. *Usi civ.* [T.] Istituire una specie di milizia.

[T.] Istituire dazi. Gabella. *Cic.* Portorium. — Una fiera. *Cic.* Mercato.

[T.] Istituire una cassa di risparmio; casse di prestito. Istituire società mercantili.

8. *L'orig. di* Statuere *rende ragione del senso che a questa voce si dà di* Fondare, *intendendo anche de' luoghi ne' quali abbiasi a compiere una lunga ordinata serie d'azioni. Borgh. Vesc. Fior.* (C) Basilica instituita qui da S. Ambrogio.

[T.] Uno spedale.

9. *Abbiam visto es. dell'*Istituire *e cosa e persona, destinandolo a una determinata serie d'azioni. Degli uffizi specialm., i due usi s'alternano.* [T.] Istituire un nuovo magistrato, *e la magistratura e l'uomo che ha a sostenerla.* Istituire uffizi. Istituire e destituire i pubblici ufficiali. Istituire un tribunale, un giudice.

[T.] Istituire un consolato. Istituire camere di commercio. *G. Gozz.* Ha istituito un revisore di dogane.

[T.] Istituire commissioni, una giunta; *quando però l'uffizio di quella sia stabile almeno per qualche tempo.*

10. *Nel modo* Istituire erede *è impresso il Diritto rom. che della potestà patria faceva sovranità. Baldin. Decenn.* (*Man.*) Instituì suoi eredi, [illegible] figliuoli postumi e nascituri. *Lemm. Test.* 53. (C) Esso testatore, essi Donato ed Alessandro a sè eredi instituì. *M. V.* 9. 13. Nel quale statuì suo erede messer Guido suo figliuolo. *Lemm. Test.* [illegible] I detti suoi figliuoli a sè eredi instituì con [illegible]zione... *Stor. Eur.* 3. 74. Io, con questi [illegible]namenti reali, instituisco erede e successore [illegible] suprema dignità mia Arrigo Duca di Sassonia. [illegible] *Cic.* Secondo erede.

[T.] *Cic.* Tutore.

11. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* — *Col* Che *e in Cic.* [F. T-s.] *Buon. Oraz.* Platone nel Protagora instituisce che i giovanetti imparino a cantare in su la cetera i versi de' poeti nobili. *Sacon. Regg. Stat.* 3. 1. È necessario instituire che l'autorità di distribuire gli offici ed oneri sia in tutto il popolo. [T.] Fu istituito che nè la fama nè [illegible] celebrate dell'ingegno valessero a meritare il [illegible] di professore, ma soli gli esami. *V. altri es. ai* §§ 2 e 3.

12. *Aff. a* Educare. [T.] L'istituzione è insegnamento che stabilisce le basi del sapere; è [illegible], ma, appunto per ciò, durevole. [illegible] ogni cose. *I seg. segnano* [illegible] Istituire e Istruire. *Cic.* [illegible] instituti ad omne officium [illegible] Dovere istituire i figliuoli secondo gli stili de' maggiori [illegible] *Lett.* 21 [illegible] [T.] Istituire [illegible] *dice meno che* [illegible] *dipinge* [illegible] *ordine di vita* [illegible] *maggiore fermezza.* [illegible] le discipline delle divine ed umane cose. *Serm.* 10.

La Vergine Maria non era [illegible] de comprensori [illegible] cosa era fosse instituita [illegible] che [illegible] *Castigl. Corteg.* 2. 48 [illegible] Si [illegible] principe ed [illegible] *E.* 15. Avendo instituito [illegible] buoni costumi [illegible] che di fare le fere [illegible] *Varch. Lez.* [illegible] cavallacci e [illegible] *Bemb. Lett.* 2. 3. [illegible] è [illegible] i suoi figliuoli [illegible] *Lett.* 1. 204. M'hanno scritto [illegible] Marmirolo, e che [illegible] in luogo ove essa sia [illegible] che non si può sperare che sia [illegible] tale madre. [T.] *Cic.* Così [illegible]

13. *Anche quando* Istituire *è aff. a* Istruire *dice più e meglio di questo* [illegible] *può essere* [illegible] [T.] [illegible] istituire nelle lettere greche. *E.:* Nelle arti.

Sin delle colombe. [T.] *Frontin.* Columbas illuc develare instituerat. *F. Crtena ragiona dell'*Istituire i bovi, *che un del trecento fa deputate. Vedi.*

14. *Aff. a* Proporre, *non è gallic.* [T.] *Cic.* Istituire questione. — Istituire un'inchiesta.

(Alg.) [Gen.] Istituire un'equazione, un'analogia. *Agnes. Inst. anal.* 75. Conviene ritrovare due differenti espressioni della medesima quantità ed instituire fra esse l'equazione. *E.* 102. S'instituisca una prima analogia, prendendo una qualunque lettera del denominatore e due del numeratore. [T.] Istituire calcoli. — Esperienze.

[T.] Istituire premii.

15. [T.] *Onorevole agli ant. It. che* Instituere *valesse Dare cominciamento, giacchè nul s'inizia senza* [illegible] Instituere plantaria. *E Hor.* Naphora coepit institui; *erano per lui una specie d'istituzione anche i cocci,* [illegible] *Quindi* Instituere *ai Lat.* [illegible] *Gior. Gell. Vit. Alf.* 125. (C) Se bene e' si ridesse della ingiuria d'un sì licenzioso fatto, non instituì però o deliberò cosa alcuna più severa che [illegible]

[T.] *In senso sim. noi diciamo* Istituire corrispondenze tra paese e paese, commercii.

16. *In cose corp. anche non stando,* Instituere [illegible] *A noi, anco delle case,* [illegible] *Pallad. Cap.* 8. tit. (C) Come la casa e l'edificio si dee instituire quanto al suo sito.

[illegible] *Pitt. Scult.* [illegible] 27. Le figure [illegible] che [illegible] a tutte [illegible] della medesima altezza, e come è la prima instituita pare che accompagnatamente si voltino dietro, facendo sempre i suoi effetti ugualmente, come vediamo nella [illegible] di Raffaello.

ISTITUITO e † **INSTITUITO** e † **INSTITUTO.** [T.] *Part. pass. di* ISTITUIRE. *Senso gen. Cavalc. Esp. Simb.* 1. 150. (C) La parola... dell'Apostolo, per la quale dice che per natura siamo figliuoli d'ira, non s'intende della natura in prima instituita, ma della natura [illegible] il peccato [illegible]

[illegible] *Op.* 2. 85. (Gh.) Non si può la fortezza [illegible] con più onesto ozio che con quello delle lettere [illegible] con maggiore e più pericoloso [illegible] con questo nelle città bene istituite [illegible] [T.] *Docum. fior.* 1457. Ogni cristiana bene [illegible] *Varch. Stor.* 4. 81. (*Man.*) Ne' governi [illegible] non mai gli uomini, ma sempre [illegible] leggi [illegible]

2. [illegible] [T.] *Guicc. Stor.* 2. 122. [illegible]

[T.] *Gal. Lett.* [illegible] Accademia [illegible] principe [illegible]

3. *In pers. destinato a esercitare un uffizio, un* [illegible] *Sert. Ist.* [illegible] 2. 82. (Gh.) [illegible] speranza e di somma [illegible] *Cast. Cortig.* 1. 85. (Gh.) Platone ed Aristotele vogliono che [illegible] bene [illegible] [T.] [illegible] *che* [illegible] *il* [illegible] *e non è cosa che stia e* [illegible] *costante a se stessa.*

4. *Aff. a* Ammaestrato, Educato. [T.] *Cic.* [illegible] *Cortig.* 2. 14. (Gh.) [illegible] inclinare alla virtù dal suo natural instinto e dalla famosa memoria de' suoi antecessori, ed instituito di buoni costumi. [T.] *Garimb. Cap. gen.* 5. Ogni buon Principe dovera far il medesimo giudizio d'un suo figliuolo, che sia bene instituito [illegible] suo [illegible] con la buona [illegible] possa esser [illegible] a' suoi sudditi in vita, ma ancora [illegible]

ISTITUTA e **INSTITUTA.** [T.] *S. f. Elementi delle scienze legali, e segnatam. del Diritto romano. Dal n. pl.* Instituta juris. *Così dicevasi comunem., perchè il Jus urbis era il Jus orbis; e questa voce,* [illegible] *storicam.,* [illegible] *di scriverla nell'ant. forma* Instituta. *Red. Lett.* 1. 220. (C) Le loro letture sono d'instituta civile. *E* [illegible] Il fratello del nostro dott. G. Neri, che ancor esso ha una lettura d'instituta, si porta bravamente. *E* 68. [T.] *G. Gozz.* La lettura dell'instituta. *Altrove, per estens.* Passare nell'anno secondo all'instituta medica. *E:* L'instituta canonica, la civile.

ISTITUTISTA e † **INSTITUTISTA.** [T.] *S. m.* [illegible] *Lett.* 1. 220. (C) [illegible]

ISTITUTIVO e † **INSTITUTIVO.** [T.] *Agg. Che ha per fine d'istituire, che ha forza d'istituire.* [T.] *Evagr.* Precetti istitutorii. — Legge istitutiva del gran libro del debito pubblico.

ISTITUTO e † **INSTITUTO.** [T.] *S. m. Ordinamento di persone e di cose e di fatti, regolato da stabili norme, secondo le quali cooperino molti uomini, e debbano cooperare per lungo spazio di tempo. Aureo lat.*

Senso soc. in gen. [T.] *Cic.* Le leggi e gl'istituti del pubblico diritto egli ben conosceva. = *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 166. (Gh.) La storia, i riti, gl'istituti de' popoli, le mutazioni de' governi, per le quali [illegible] alterazione notabile nelle lingue, debbono all'etimologista esser note. [T.] *Nep.* Agli istituti patrii ubbidire. *Cic.* Consuetudine institutoque majorum. *Le consuetudini sono una parte degl'istituti, son quelle che rafferma le positive istituzioni.* [Cam.] *Borgh. Sel. Test.* 153. [illegible] per le [illegible] prosperità, per le feste [illegible] superstizioni, [illegible] fra quali s'annoverano [illegible] per qualche legato in memoria dei morti, il che è secondo l'istituto dell'antichità. [T.] *Davil.* 2. 160. Il Senato di Venezia principe indipendente da tutti, fuori che da se stesso, ma, per suo antico instituto, sempre mediatore di pace fra principi cristiani. *Questo es. s'appropria anche al senso del § ul.*

2. *Senso soc., non tanto gen.* [T.] Istituti politici, civili [illegible] Istituti di natura mista.

[T.] [illegible] — Istituto di mendicità, *meglio* De' poveri *o* Per i poveri. — Istituti di carità, caritatevoli, *meglio che* Di beneficenza. Istituti benefic. *direbbe l'effetto ottenuto; nè tutti, anco i veramente pii, son benefici parimente.* D'un istituto di carità può l'istituzione essere più o meno antica, sapiente, benefica, generosa.

[T.] Istituti economici. — Istituto di credito.

[T.] Istituto tipografico. *Quindi come personif.* Istituto che ha diritti, doveri, si assume un obbligo, si accolla un'impresa.

3. *Senso rel.* [T.] Fondatore d'un religioso istituto. — Abbracciarono l'istituto monastico. = *Borgh. Vesc. Fior.* 419. (*Man.*) Si cominciò aggiungere ad alcuno di questi collegi, migliori osservatori de' loro primi instituti, la voce nostra, è intesa da tutti, Regolare. *Segner. Sent. Oraz.* 4. Oltre l'ora che, per regola del nostro istituto, si passa orando nella mattina. [Camp.] *Greg. Om.* E perchè, così li Cattolici come li Apostoli, con le medesime leggi ed instituti [illegible] furono nudriti...

4. *Nel senso che* Istituzione *vale Educazione e Ammaestramento. Non com. Rucell. Dial. Off.* 37. (*Man.*) Ciò debbano fare i padri, se atti sono a farlo, quando che no, drizzarli a chi sa, e con i precetti e ammaestramenti loro adattare l'instituto ragionevole alle abilità ch'egli hanno per natura. [T.] *Un tano della Chiesa:* Docti sacris institutis.

5. [T.] [illegible] Elementare, privato, pubblico [illegible] *si* [illegible] *comprendere* [illegible] *gradi d'insegnamento.* Istituto [illegible] Istituto tecnico. [illegible] ginnastico.

6. [T.] Istituto letterario, scientifico, *società d'uomini che cooperano, o dicono cooperare, agl'incrementi delle lettere, delle scienze.* — *Salvin. Disc.* 1. 124. [illegible] le [illegible] di questo [illegible] [T.] [illegible] fondato nel [illegible] — Istituto di [illegible], di Milano, [illegible] — Presidenti, [illegible] *ing. ostrogotico.* — E dentro all'istituto [illegible] entrato. A quel di Parigi, un *giorno che* [illegible] *all'uscire, uno de' soci esclamò.* Più difficile uscirne che entrarci.

7. *L'edifizio.* [T.] Andare all'istituto. Via dell'Istituto.

8. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Regole dell'istituto. Fondare. Capo dell'... — *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 148. (C) Quell'ottimo spirito, che [illegible] [illegible] [T.] [illegible]

9. [illegible] *in* [illegible] *o* [illegible] *fermo proposito* [illegible] *sempre* [illegible] *è non estraneo al ling. scritto degl'It.* [T.] *Cic.* Istituto di vita. (*Più e meglio che* Metodo *e che* [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 156. (*Man.*) [illegible] istituto era il dirizzare i costumi...; [illegible] *Magal.* [illegible] 3. [illegible] dietro alla [illegible] *Sag.* 54. [illegible] [T.] Non è nel mio [illegible] *del mio proposito* [illegible] *cosa che comprenda* [illegible] *Arch. Stor. T.* 4. *p.* 2. 483.

† **ISTITUTO.** [T.] *Part. pass. d'*ISTITUIRE. *V.* ISTITUITO *e* INSTITUITO *part.*

ISTITUTORE e † **INSTITUTORE.** [T.] *S. m. verb. d'*ISTITUIRE. [T.] *Amm.* Istitutore di città.

But. (C) Come uomo insegnatore e institutore della legge e dottrina evangelica. *S. Agost. C. D.* Questa colpa tocca li maggiori institutori e coltivatori di cotali idoli. [T.] *Non si direbbe* Degli idoli, *ma* Del culto idolatrico. — Istitutore del sacramento, Del sacrifizio, d'un rito.

2. *Di società civ. o rel. Vas. Op. Vit.* 2. 307. (C) Donò a S. Romualdo, institutore di quell'ordine, il luogo e sito di Camaldoli. *But.* S. Francesco institutore dell'ordine de' Frati minori.

[T.] Bernardino di Tomitano istitutore de' monti di pietà.

3. [T.] *In senso aff. a Educatore, è in Lamprid. O anche Maestro nelle cose dello spirito.* S. Grisogono fu istitutore di S. Anastasia.

[T.] *Più specialm. maestro.* Istitutore di greco.

[T.] Istitutori *diconsi adesso ne' collegi quel che una volta Prefetti di camerata; come Professori tutti i maestrucoli.*

ISTITUTRICE e **INSTITUTRICE.** [T.] *S. f. d'*ISTITUTORE; *e come Agg.* [T.] Istitutrice d'un ordine religioso.

2. [T.] Istitutrice d'un benefizio, D'un'opera pia. — Devoluzione di beni d'istituti soppressi alla casata istitutrice. (*Non usit.*)

3. *Cosa, quasi personif.* [T.] Legge istitutrice.

4. [T.] Istitutrice, *l'educatrice, la maestra, d'istituto da lei diretto, o dipendente da direttrice o* [illegible] *o in casa privata, a far le veci ora di madre e ora di serva.*

ISTITUZIONE e † **INSTITUZIONE** e † **STITUZIONE.** [T.] *S. f. Azione e Modo ed Effetto dell'istituire, e quindi La cosa e le cose istituite, e i Discorsi e gli scritti co' quali s'istituisce, e Le persone che della istituzione son parte. Aureo lat.*

[T.] Istituzioni sociali. Politiche. — Civili, barbariche. Dotare la nazione di libere istituzioni. Istituzioni romane, *che dal tempo de' re passarono in quello della repubb., e talune della repubblica, nell'impero. Difend. Pac.* 5. Tranquillità è buona disposizione della città, per la quale le sue parti possono fare le loro opere secondo ragione e loro istituzioni. — Istituzioni municipali. Pubbliche, private.

2. *Specie varie* [T.] Istituzioni militari, pacifiche. — Della guardia civica.

[T.] Istituzione dei giurati.

[T.] Istituzioni pie, di carità. — Dodici istituzioni fondate in Torino dal prete Cottolengo.

[T.] Istituzione di lavoro, d'industria. — Istituzione di credito. — Istituzione di magazzini generali, con fedi di deposito e vaglia.

S. Agost. C. D. (C) Della instituzione de' giuochi scenici ne' teatri.

[T.] Magal. Lett. Scient. 20. 347. Alla corte degli imperatori greci si usava di ricevere i parti delle imperatrici sulla porpora, vogliamo noi dire che nella prima istituzione di questa cerimonia le infante fossero avute in ugual considerazione de' principi?

5. [T.] Istituzione d'ordine religioso. — Coll. SS. Pad. [illegible] Riscritti delle istituzioni de' monasteri. [T.] [illegible] Società dedicata a tale o tale scopo [illegible]

4. [illegible] quella [illegible] Istituzione di quella [illegible] Ma intendeva sul primo la mente [illegible] datos. [illegible] D'una cap[illegible] pel [illegible] di istituzione [illegible]

[T.] Istituzione. Collazione di tale o tal beneficio dato dal superiore a chi è presentato dal patrono.

[T.] Istituzione d'assegnamento, di rendita, d'un posto [illegible] in parte o in tutto, in un convitto, a una scuola.

6. Dell'erede. (Cam.) Designazione fatta dal testatore di chi deve succedergli a titolo universale o a titolo particolare. Nel secondo caso l'istituzione direbbesi più specialmente Legato. [illegible] per ragione di istituzione [illegible] lascia a [illegible]

6. [T.] Istituzione stabile nella [illegible] e nel sapere. È dunque più d'Istruzione [illegible] dimento; meno, quanto all'effetto. In senso sim. e aureo lat. La Chiesa: Ammoniti da salutari precetti, e [illegible] istituzione [illegible] preghiamo con la [illegible] 5. A questa [illegible] che non [illegible] sia [illegible] del viver [illegible] versalmente dalle mal[illegible] conservar[illegible] = Serd. Stor. 15. 597. (C) Era tanto l'amore della cristiana istituzione, [illegible] le campagne e le selve rimbombavano [illegible] dottrina e delle sante voci di Gesù e di Maria (Rimbombare, non pr.) [T.] Istituzione [illegible] — Coll. SS. Pad. 3. 10. 22. (C) La quale [illegible] insegnerà andar la [illegible] vera via della discrezione [illegible] Plut. Adr. Op. mor. 1. 52. [illegible] [T.] [illegible] delle [illegible] nella pratica o scienza [illegible]

7. In senso più spec. [T.] Istituzione filosofica. Ammaestramento [illegible] nella filosofia [illegible] potrebbe [illegible] Ammaestramento [illegible] Ma poi, segnatamente [illegible] filosofiche, titolo di libro che avesse [illegible] nello studio della filosofia. — Istituzioni metafisiche. — Istituzione morale, Libro di Aless. Piccolomini.

[T.] Istituzioni di Giustiniano, e la materia e il libro, e l'insegnamento. [Ross.] Zarl. Istituzioni armoniche. — Istituzioni matematiche.

8. Modi com. a parecchi de' sensi not. [T.] Creare un'istituzione. [illegible] Fondare un'istituzione [illegible] — Soci fondatori d'istituzione qualsiasi. — [illegible]

[T.] [illegible] d'istituzione laicale, fondata da laici [illegible] — La Chiesa è di istituzione divina. Anche l'istituzione [illegible]

[T.] [illegible] recente. Ottima, Solida. Istituzioni [illegible] Istituzione [illegible] Moribonda. Ravvivata. — Istituzione [illegible] l'ammirazione degli altri paesi. Abbattere un'istituzione. Mantenerne lo spirito, Perderne [illegible]

ISTMICO. [T.] Agg. V. ISTMIO.

ISTMIO e ISTMICO. [T.] Agg. Da ISTMO. Dicevansi [illegible] giuochi [illegible] que' giuochi, che si celebravano [illegible] Teseo a Nettuno, o [illegible] di Corinto [illegible] Peloponneso e congiungendolo al continente [illegible] di Nettuno. (Cam. Borgh. [illegible] Test. 150. Quegli giuochi [illegible] Istmii, si [illegible] quegli [illegible] Istmii, giuochi di Nettuno. [T.] Lund. Lucches. Nell'istmica palestra. F. Istmici serti di pino, albero da costruire navi. [illegible] la prora, la vittoria, la sostenuta. Stat. [illegible] arena.

[T.] [illegible] Le istmie [illegible] di Pindaro pe' vincitori a que' giuochi. Istmii i canti e [illegible] giuochi.

2. I lavori fatti o ideati per aprire l'istmo di Panama o quello di Suez, più ellitt., o meno nel [illegible] non dire Istmii ma Istmici travagli, Istmica impresa.

ISTMO. S. m. Gr. [illegible] (Geog.) Lingua di terra che unisce due continenti, o una penisola a un continente, e che separa due mari. Aureo lat. Fisc. [illegible] pag. 33. [illegible] [illegible] tra mare e mare se interposta [illegible] ove fu l'istmo [illegible] Tutto mar, nè vi è sasso in cui si scriva: L'istmo qui fu; tal. — Red. Rim. pag. 7. (Cens. Scoperata, ecc.) Altro fia questo che arricchir la destra Nella Pitia palestra, O [illegible] istmo [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] Cale 6. Magnifici [illegible] cerchi [illegible] e terme e altre superbissime [illegible] istmo [illegible] in Roma, e per tutta Italia edificate.

2. (Anat.) Nome che si è dato a diverse parti del corpo umano, e specialmente a quella parte più stretta della gola che è tra le glandule tiroidee. Salvin. Buon. Fier. (M.) Le gavine, accanto all'istmo, preso pel gorgozzule e canna della gola.

† ISTO. Pron. [Camp.] Per Questo, ricorre assai volte nel volg. della Bibbia, dal lat. Iste, ista, ecc. Jos. 4. Le quali pietre porrete nel luogo del campo e dell'oste dove voi vi porrete ista notte.

ISTOLOGIA. S. f. Da Ἱστός, Tela, e Λόγος, Discorso. [illegible] Dottrina de' diversi tessuti del corpo [illegible] Alcuni scrittori indicano con questo vocabolo l'anatomia generale. (Mt.)

ISTÒRIA e STÒRIA. [T.] S. f. Narrazione veridica, meditata, ordinata de' fatti e casi memorandi [illegible] [T.] Storia è ormai più comune: [illegible] non sono caduti d'uso [illegible] Istorico [illegible] fatti st[illegible] Ma volendo attenersi [illegible] a una forma sola, la più corta sarebbe la più [illegible] Sapere. Questa [illegible] d'un fatto e di come la Storia [illegible] informa molti [illegible] notizie e scienza [illegible] Titolo [illegible] Comprende [illegible] Sapere con altri [illegible] chiamato Polistore Alessandro grammatico greco [illegible] Narrazione e [illegible] Fatto. Quest'uso del [illegible] ragione de' sensi che [illegible] e si conferma a l'orig. di Sapere.

2. [illegible] [T.] La Storia non segue appunto l'ordine degli anni, e, oltre la narrazione de' fatti, ne cerca le cause, le circostanze, gli effetti. [illegible] Storia abbracciare più [illegible] gli Annali per solito. [illegible] Roma non aveva che [illegible] non era altro che un [illegible] annali — [illegible] degli annali che son vera istoria, come quelli di Tacito.

[T.] I Fasti (V.) [illegible] riguardarsi come le più splendide parti dell'istoria [illegible] comprende particolarità che non si potrebbero se non [illegible] Fasti. Anche dicesi Fasti della storia.

[T.] La Cronaca ha per assunto raccontare fedelmente le cose [illegible] che succedono, e cose anche piccole [illegible] l'istoria reputa, non sempre a ragione, indegne di sé.

[T.] 3. [T.] [illegible] l'istoria testimone de' tempi [illegible] della verità [illegible] della memoria, maestra del vivere [illegible] Geografia e cronologia [illegible] occhi dell'istoria. Ma la [illegible] dovevano quando [illegible] del bene [illegible] l'istoria [illegible] l'ispirazione credevano dettato più che [illegible] E da [illegible] Musa prende il nome ciascuno de' libri d'Erodoto.

[T.] Diciamo e Libro di storia, che la contiene [illegible] e Storia esso libro [illegible] e d'un autore in più tempi e nel medesimo, e d'un autore [illegible] quanto, secondo l'orig. [illegible] Istoria e Notizia. V. § 1. [illegible] Varch. Fr. Stor. 12. G. A. [illegible] niuno non volevano essere menzionati nelle sue storie.

4. Personif. V. anche il preced. [T.] L'insegnamento dell'istoria, quello che l'istoria ci porge. Insegnamento della storia, l'atto dell'insegnarla. — interrogare l'istoria. — La Storia dice, maiuscolo [illegible] non quando figuratam. [illegible] L'istoria o La [illegible] tale o tal libro di storia. — Testimonianza della [illegible] — [illegible] ci dice che. — [illegible] Giudice severa. — [illegible] Giudizio della [illegible] dalla [illegible] Fur. 18. [illegible] guerrier valoroso e di gran nome [illegible] Istoria [illegible] vanta.

[T.] Tribunale di storia nella Cina, [illegible] ciò deputati scrivono i fatti de' governanti, [illegible] chiudonsi gli scritti loro, divulgansi dopo cessata la dinastia, che ne tiene in losco le chiavi.

[T.] Sost. [illegible] chiamato, per il molto sapere, Polistore e Istoria da altri. Con noi diciamo: Egli è una storia vivente.

5. Generi varii. [T.] [illegible] Fur. 33. 11. Si vede per gli esempi di che piene [illegible] le antiche e le [illegible] Storia [illegible] decadenza [illegible] morte di Teodosio 395, o al 47[illegible] Dal medio evo al 1492; Moderna, poi [illegible] Storia segreta, anco di fatti e pubblici [illegible] da parte [illegible] di cosa che [illegible] La [illegible] considerato [illegible] alla storia [illegible] la storia moderna [illegible] Il tempo narrato appartiene [illegible] Storia dell'Impero. Della Guerra di tre[illegible] anni.

5. Quanto al luogo. [T.] Storia patria, della nazione meglio che del paese natio. Straniera.

[T.] [illegible] Petr. Cap. Erodoto di greca istoria padre. Com. Padre della storia. Ar. Fur. 15. 68. Di cui ne leggeresi ne [illegible] istoria o [illegible] greca o latina. — Romana. Bizantina. D'Italia. [illegible] Italiani. Questa distinz. ci venne dalla Senna, dove fu scoperto che dire Re di Francia suona Padrone della terra di Francia, e dire Re de' Francesi, o Imperatore, non suona Padrone delle anime de' Francesi. A me parrebbe che [illegible] è cosa più grave che regnare sulla terra [illegible] anco il leone è re della foresta, ma non fu intitolato Re delle bestie. A ogni modo Storia [illegible] potrebbe [illegible] dire Quel ch'e' fecero [illegible] fare [illegible] Storia d'Italia, e quel che gl'Italiani fecero e patirono, e quel [illegible] stranieri sulla terra italiana, e quel che Dio fece e [illegible]

[T.] Storia della [illegible] cattolica, [illegible] Storia della Chiesa. — Storia ecclesiastica, anche di tale o tal Chiesa, in tale o tale età o nazione.

[T.] Storia universale, de' popoli tutti. Storia generale, che tratta generalmente o la universale [illegible] d'una nazione [illegible] entrando nelle parti [illegible] Storia dell'umanità o del genere umano, riguardato come una persona vivente e che si [illegible] La storia [illegible] deve almeno accennare i più grandi fatti [illegible] genere umano può supporsi già noti e ragionarne.

7. [T.] Storia di parte d'una nazione, d'una provincia, d'una età, d'un [illegible]

[T.] De' papi. Degl'[illegible] Italiani.

[T.] [illegible] D'Alessandro. Di Carlo V. — Storia [illegible] d'un sol uomo, segnatam. quando la [illegible] di quest'uomo [illegible] parte della [illegible] d'un popolo [illegible] Ma, anche fuori di questo caso, può dirsi Storia della vita. — In senso più alto, Storia evangelica [illegible] Vangeli, e i fatti narrati in essi che concernono e l'[illegible] e la sua fede e [illegible] dei genere umano.

[T.] [illegible] non di tutta la vita, ma d'alcuni fatti di sola una pers. [illegible] Calzol. Stor. Memor. [illegible] Pare a [illegible] con raccontar [illegible] di virtuose donne, abbellire la loro istoria.

8. Secondo le materie. [T.] Storia della civiltà, dell'incivilità.

[T.] Storia delle arti, di tale o tale arte. Delle scienze, o d'una tra esse. Storia della filosofia.

[T.] Storia d'un'impresa. Del commercio, Della navigazione.

[T.] D'una società. D'un ordine cavalleresco. Delle università. D'una d'esse. D'una biblioteca. Della bibliografia.

[T.] D'un edifizio, tempio, palazzo, casa, bottega.

[T.] D'un processo.

[T.] Del [illegible] del lo[illegible] del lusso della [illegible] della forza. Delle miserie umane.

(Chim.) [Sel.] Storia dei corpi. *I Chimici dicono* Storia dei corpi *la descrizione che si fa della loro qualità, quasi a significare che in essa si comprende la narrazione dei particolari onde ciascuno di essi fu determinato, e riconosciuto come sostanza specifica.*

9. *Secondo il modo del trattarla.* [T.] Storia delle cose operate dallo scrivente, delle vedute, delle intese da altri. Raccolta da documenti. Corredata di documenti. Illustrata da monumenti, e che illustra quelli.

[T.] Storia segreta o arcana, *sovente di fatterelli e di scandali.*

[T.] Genealogica. Storia che piglia le forme della apologia, del panegirico, *che essa stessa un panegirico.* [illegible] E da sommo oratore scriver l'istoria. *Non a modo oratorio, ma lo Scriverla richiede persona consumata.*

[T.] Istoria sacra, *segnatam. del pop. giudaico, in quanto in paragone al Cristianesimo.* Profana *non si crederebbe essere mai chiamata la* Storia, *nè cosa veruna, ma* Secolare *o* Civile *e* Politica. Profana diventa l'istoria sacra malamente trattata. L'istoria civile può *distinguersi dalla* Sociale, *in quanto quella narra anche de' fatti militari e degli avvenimenti ecclesiastici; ma la* Sociale *(genere quasi volatile) dovrebbe trattare le origini e gli effetti delle consuetudini sociali, consuetudini che non sono mai patti espressi, se non quando sentesi il rischio e la tentazione di romperli.* L'istoria politica è più estrinseca della civile, nonchè della sociale. L'istoria così detta filosofica *ebbe questo titolo segnatamente dai filos. fr. del sec. passato, quando convenisse torcere o negare una parte del vero, e quando l'esattezza de' fatti più che mai si posponeva alla pompa delle generalità.* L'istoria stessa della filosofia può non essere filosofica. L'istoria comparata sarebbe di tutte la più feconda, se le comparazioni fedeli, e non soppresse o falsate quelle che fanno contro ai pregiudizi nostri.

III. 10. [T.] *S'è detto (§ 1) che nell'orig. del vocab. sta la sua ragione dell'essere scienza.* In forma scientifica si presenta la Filosofia dell'istoria; ma ciascuna scienza, a ben conoscersi, deve essere studiata nella sua storia, e così ciascuna cosa umana; nè senza perchè Scienza e Coscienza hanno l'origine stessa.

[T.] Studiare l'istoria, *e come scolaro, e leggendo e raccogliendo notizie e meditando.* Dedicarsi allo studio, [illegible] Sapere la storia. Ma nessuno la sa veramente, neanco quel poco che può saperne, neppur d'un popolo, o d'una città. Sapere la storia di tale o tal fatto o fatterello; *qui non* [illegible]. Dotto d'istoria, *in gen.* Dotto in tale o tale storia. Insegnare la storia, [illegible]

[T.] Professore di... Cattedra di... Lezioni di... Trattato di... — Introduzione allo studio della storia. — Esame d'istoria, *che sostiene il discepolo, o chi concorre a uffizio.*

11. *D'arti belle.* [T.] Pittore di storia, *di fatti storici; a diff. di* Pittore di paese, Pittore di genere. Fir. As. 181. (C) E facendo dipignere in una tavola la storia [illegible] presente fuga, a uno perpetuo come l'appiccherò nelle logge della casa mia. [illegible] d'Amar. 112. Di fuori a quella pietra è intagliata di storie delle battaglie [illegible] Trojana [illegible] Mil. M. Pol. [illegible] È coperta di bella copritura, e tutta dipinta di belle istorie. Tass. Ger. 12. 23. D'una pietosa istoria e di devote Figure la sua stanza era dipinta. Salvin. Pr. pref. poi. 11. 12. (Gh.) Senza aver riguardo all'eccellenza d'un'opera, nè alla storia che vi si rappresenta, fanno ricoprire o abbigliare per mano d'altri pittori le figure nude che si trovano alle volte nelle tavole di riputazione, e per questa imperizia vanno a distruggere la lor tavola e rendon l'istoria nello stesso tempo ridicola. Franc. Sacch. Nov. 75. (C) Mai non dipignesti tanto bene alcuna storia, quanto tu hai dipinto bene [illegible]

12. *Per estens. La stessa opera d'arte in cui rappresentasi fatto storico.* [T.] D. 2. 10. I' mossi i piè dal luogo dov'io stava, Per avvisar da presso un'altra storia Che diretro a Micol mi biancheggiava. Quivi era storiata l'alta gloria Del roman Prence.

Per estens. Anche fatti non propriam. storici. Alb. L. B. Pitt. 93. (Gh.) L'essenziale e principale opera del pittore è l'istoria, nel quale si deve ritrovare qualsivoglia abbondanza ed eccellenza delle cose, [illegible] avvertire che noi sappiamo dipignere ed elegantemente per quanto può l'arte, dipingere non so solamente l'uomo, ma il cavallo ancora ed il cane e gli altri animali, e altre cose degnissime d'esser vedute, acciò che nella nostra istoria non si abbia a desiderare la varietà e l'abbondanza delle cose, senza le quali nessuna istoria [illegible] [T.] Ben. Cell. [illegible] 138. Lavoro d'ogni cesellamento bellissimo, ma in particolare fa eccellente in fare storie d'argento a figure smaltate. Vit. Benv. Cell. 2. 352. Lavoravano certi vaselli d'oro, [illegible] storie di figure di basso rilievo. *Una povera donna del popolo, vedendo in un quadro un cavaliere, e un cavallo notabile per bellezza, domandava:* Quel cavallo è egli storia proprio?

IV. 13. [T.] *Nella detta parola,* Storia *suona* Verità; *come* Vero *e* Fatto, *commutansi. E nelle arti del bello visibile, e in quella dello scrittore, dicesi* Attenersi alla storia, [illegible] Violarla, Approfittarne, Sapersene ispirare, *che è proprio dei veramente ispirati.* — Adattare l'invenzione alla storia, non questa a quella.

14. [T.] *E l'artista e lo scrittore e il lettore, e ogni uomo deve nella* Storia *saper leggere il signif. mor., cioè i morali signif., che molti s'inchiudono in ciascun fatto e antico e moderno. La storia è una specie di favola o allegoria presentata da Dio stesso all'uomo: ma per* Storia *in certo rispetto contrapponesi a* Allegoria. Mor. S. Greg. 1. 1. 2. (C) Io non solo... esaminassi le parole della istoria per l'intendimento dell'allegoria, ma ancora [illegible] dimento delle allegorie io riducessi a esercizio di moralitade.

15. [T.] *Così, sebbene la storia stessa sia una specie di favola, in altro senso contrapponesi* Favola *a* Storia. *Ma nella favola accettata dalle moltitudini e* [illegible] *di storico, e però distinguesi la* Favola storica, *dove l'imaginazione ha edificato sopra uno storico fondamento, e la* Storia favolosa, *cioè mista di particolarità imaginate o staccate da altri fatti storici, e cucite qui.* Non sempre è favolosa la storia oscura. In Capitol. Mythistoria. In Vop. Mythistorica volumina. *Dice il Niebhur:* Ercole, Romolo, sono della storia mitologica; Aristomene e [illegible] il Cid, della storia poetica. *Nè Remo mi pare della poetica, nè della mitologica Romolo; ma della mitistorica l'uno e l'altro.* Storia mitologica *io direi quella le cui tradizioni alterate concernono specialmente la religione;* Storia eroica, *mista d'oscuro e di poetico e d'imaginato, quella che risale alle origini delle nazioni e delle istituzioni civili.*

[T.] *Siccome* Favola *da* For, *e* Mito *dalla voce gr. che suona* Parola; *così* Leggenda *da* Leggere: *ed è tanto meno poetica quanto men poetico l'inchiostro e la penna del suono e del canto. Ma perchè le leggende contenevano spesso fatti di mirabile religioso, dalla tradizione accolti, ma non imposti per fede, però* Leggenda *contrapponesi a* Storia *non però come* Favola.

16. [T.] Storie *chiamarono certe finzioni poetiche i nostri antichi. E non a caso, chè tutte le finzioni popolari sulla storia si fondano.* Storia *s'intitolava già un romanzo o una novella, per dare (da vero o per celia) alla narrazione colore di verità; ma intendesi che in questa così detta storia* [illegible] *parte di vero, o che il verisimile sia prossimo alla realtà della vita.* Bocc. pr. 8. (C) Intendo di raccontare cento novelle o favole o parabole o istorie che dire le vogliamo, *ma chiamarle* Parabole *e anche* Favole *è improprietà* [illegible] [T.] Hor. Storie che insegnano [illegible] — Storie, *le narrazioni romanzesche in verso o in prosa, dalla Tavola rotonda ai Promessi sposi.* — Borgh. Orig. Fir. 4. (C) Credono..., che avesse origine... dalla Tavola ritonda, e dalle Storie del re Artù della Gran Brettagna. [T.] Morg. 1. 4. È stata quest'istoria..., Di Carlo, male intesa e scritta peggio. Ar. Fur. 22. 3. Per ora che bastar credendo [illegible] l'ordinata istoria [illegible] cento incontra, [illegible] Malm. 1. 1. (C) [illegible] questa mia storia [illegible] Cat. 135. Istoria [illegible] che le dette mammelle custodiscano [illegible]

[T.] *Anche fuor degli scritti d'imaginazione e nella storia, e nella tradizione e nella fama che corre di fatti grandi o da poco, dicesi* Confuso alla storia il romanzo, *che* C'è un po' di storia e molto romanzo.

V. 17. *Di fatti e persone e cose memorabili.* [T.] Cic. Se in quella lettera cosa v'era degna d'istoria, riservata quanto prima. Petr. Son. Di poema degnissima e d'istoria. — Soggetto di storia. — Cose da storia. — Cose da meritare proprie storie. — Se ne farebbero delle storie, *questo anche per iron. e per cel.*

I fatti, in quanto essi sono, da ricordarsene per [illegible] D. 3. 19. (C) E [illegible] in terra lasciai la mia memoria Sì fatta che le genti lì malvage Commendan lei, ma non seguon la storia. (*Parla l'Aquila,* [illegible]) Avete una storia domestica degli esempi de' propri antenati, *cose da rammentare imitando.*

[T.] *Unico fatto, ma importante e per le molte particolarità, o per gli esempi imitabili.* È tutt'una storia. È una storia da sè.

18. *Al § 12 s'è visto d'un* Cavallo che è storia. *Qui un uomo.* Petr. Tr. Am. 2. 287. (Gh.) Varii di lingue, e varii di paesi, Tanto che di mille un non seppi 'l nome; E fanno istoria que' pochi ch'io 'ntesi. [T.] Prop. Se diventassi anche tu storia nota (*come in* Hor. Fabula quanta fui. *E nel* Petr. Son. Al popol tutto Favola fui gran tempo. — Donna che è divenuta la favola del paese.

19. *Secondo l'orig. di* Sapere, Storia *è anco Cognizione ragionata delle cose naturali distribuite in generi e specie.* [T.] Istoria naturale di Plinio. *Questo titolo concerne particolarm. le specie animali, ma per* [illegible] Fior. 3. 25. (C) Si sono [illegible], e con testimonii irrefragabili, chiarito del istoria di quasi tutte le piante.

[T.] Storia del globo nostro.

[T.] La storia naturale del linguaggio intese di scrivere un tale che non sapeva nè di latino nè di italiano, ma tutte le altre lingue sapeva tanto da concluderne che il linguaggio umano cominciò dai grugniti.

20. *Secondo l'orig. di* Notizia, Storia *può essere Narrazione d'avvenimento qualunque, anche privato, per dappoco che sia.* Bocc. Nov. 36. 19. (C) Io non credo ch'e' bisogni che io la istoria del mio ardire e della mia sciagura vi racconti. E g. 4. n. 8. Raccontata la istoria stata la notte (*il caso avvenuto di questo giovane*), manifestamente per tutti si seppe. E nov. 17. 62. Quanti questa gente [illegible] uomini in onorassono, lunga istoria sarebbe a raccontare. [T.] La storia de' suoi amori. — Vi dirò la mia storia, *e di tutta la vita e di parecchi fatti, e d'un solo, e anche non di fatti ma di casi patiti.* Petr. Son. Oh che dolci accoglienze e caste e pie, E come intentamente ascolta e nota La lunga istoria delle pene mie!

VI. 21. *In questo senso, assai modi fam.* — *Col verbo.* Ambr. Bern. 4. 7. (C) Che t'importa esser qui lor? di' su, vo' sapere questa storia.

Bocc. Nov. 40. 25. (C) Cominciatasi dal capo, gli contò la storia insino alla fine. [T.] Se sapeste tutta la storia, *di cosa per lo più non piacevole, e che, a dirla tutta, proverebbe troppo.* — La so a mente la storia, *non ne vo' sentir altro.*

[T.] Pl. A che torniam noi a casa, se non per vedere la storia e saperla scrivere? *Interpretano* Sapere *per l'appunto ogni cosa. Noi si direbbe* La so tanto bene la storia, che potrei scriverla per filo e per segno.

[T.] *In altro senso,* Sa tutte le storie, *tutte le faccenduole, le dicerie del paese.*

[T.] *Quando si dice* E' m'ha fatto una storia, *m'ha detto tante cose, tra vere e false, tra a proposito e no, per iscusarsi, per parere dappiù, non si direbbe* Una istoria. — Mi ha raccontato una storia *vuol dire che non ci si crede in tutto, o almeno che il discorso fu troppo prolisso.*

Di fatti o di casi. Bern. cap. 109. (C) E non ti dico s'e' n' hanno boria, Quando un va sotto; e dicon gongolando: Tutti avete a toccar di questa storia (*avete a morire*). [T.] Entra in tutte le storie, *chi s'inframmette nelle altrui cose.* [illegible] *chi* [illegible] *ne parte per diritto o per traverso, anche senza volerlo.*

22. [illegible] [T.] È la solita storia. *O per ell. con escl.* La solita storia! Le solite storie, *non solo discorsi, pretesti, ma casi, vicende.*

[T.] Curiosa storia, *di fatti e di casi.* In senso *anco fam.* [illegible] storia. Storia lunga.

Escl. d'impazienza per altrui lunghezza in detti o in fatti. Buon. Fier. [illegible] 2. 10. 49. (Gh.) Oh l'è lunga la storia! I' non vi già che passam sei quaresime a dar fuora per voi quel ch'io ne' gozzo. Intanto andate in casa.

23. *Con pronomi, o avv.* [T.] Questa è la storia di tutti i [illegible] *quelle che tutti i di si vedono e* [illegible] *Per lo più in senso di biasimo o di querela.* Questa è la storia di tutti i ciarlatani, *Così cominciano, seguitano, finiscono; cadono, risorgono, giacciono, ravvivisceno, e trionfano, e se ne fa monumenti.*

Ambr. Cof. 4. 8. (C) S. Vorreste fare o fanciullo, eh? *B.* Oh ve' storia che è questa! Stoldo, Stoldo, se non pensi. [T.] Che storia è questa? *di cosa che non s'intende e non piace.* — Che storie sono coteste? *di cose spiacevoli o nojose, che si presentano con certo apparato.*

[T.] Questa è un'altra storia, *e di fatti e di cose questioni. L'escl.* Altra storia! *suona più impazienza o riprovazione.*

In discorsi. [T.] Mi vien fuori con certe storie! [illegible] *di discorsi che non* [illegible] *strani* [illegible] *nel primo de' due sensi, segue col punto interrogativo, coll'ammirativo nel secondo.* Non vo' tante storie, *tante lungaggini.* Non voglio storie, *non voglio pretesti, ammennicoli.*

[T.] *Ass.* Storie!, *Inezie, Bugie.*

24. *Cosa lunga e intricata* (C). [T.] *Come se uno de' più difficili tra i lavori della mente sia quel di raccontare un'istoria, di degnamente narrare la verità.* — *Fir. Luc.* 4. 1. (C) Ho avuto a menar testimoni, che dicessero a modo nostro, e farci tante storie, ch'i' non credetti mai uscirne. *Salv. Spin.* 1. 3. Ho avuto a far mille storie per poter entrarmene in casa mia. *Ambr. Cof.* 1. 2. Non si trova chi voglia dar un bagbero Senza mallevadore; e mille storie.

25. *Quindi Impicci nojosi trovati apposta. Sassett. Lett.* 359. (*Man.*) Per un solo basalucco (409 sono sei reali castig[illegible]), fanno storie e rumori grandissimi. *Ambr. Bern.* [illegible] *Bar.* Orsù non piangere. *Gir.* [illegible] ancor tener le lacrime Non posso. *Ber.* Non fareste più tante storie. *Pl.* Satis historiarum est. *Qui per Finzioni di celia. Dat. Lepid.* 62. (*Man.*) Una notte fra l'altre, dopo aver fatte molte storie, sul far del giorno, domandò come passavan de' tordi. *E sei.* Un'altra volta, avendo fatta tutta la medesima storia d'essere moribondo, la mattina quando tutti pensavano ch'egli si riposasse, trovarono ch'egli s'era vestito.

26. † *Quindi Indugi nojosi. Vit. Crist. G. S.* (*Man.*) Ponetemi una lancia in mano, e ponete la punta per me 'l cuore, e io lo consumerò, che non faccia tanta storia.

[T.] † *Fr. Giord. Pred.* Legni che ardono a storia. (*Pare intenda, A mala pena, Ch'è storia lunga a farli ardere, Che fanno storiare, V.* STORIARE.) *Così nel dial. ven.*, Bibbiare, *Andare per le lunghe, a rilento; e il sost.* Bibbiezzo, *Perditempo.*

VII. 27. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] *Cic.* Cominciare l'istoria, *e scriverla, o raccontarla.* L'istoria della tal nazione, della tale impresa, comincia dall'anno..., e va fino... O: Si rifà..., e viene [illegible] Muove da tale e tal fatto, passa per quest' altri fatti, giunge fino... — Una storia comincia da questi avvenimenti, da quell'uomo; Comprende questi avvenimenti, uomini, nazioni. — La storia de la sua famiglia comincia da lui.

[T.] *Nel principio.* Qui comincia la storia della cacciata del Duca d'Atene.

[T.] *Fam. di cel. o d'impazienza.* Ora comincia la storia, *Sinora gli è stato nulla o quasi nulla. Ora viene il bello, il brutto, il nojoso.*

[T.] Raccontare l'istoria, *più fam. che* Narrare. Raccontas*i di* [illegible] *voce e in iscritto,* Narrasi *segnatam. in iscritto.* Raccontasi [illegible] a storia, Narrasi l'istoria *con più* [illegible] *e con ordine.* [illegible] *che c'era del finto del falso.* [illegible] la storia, *più di buono; ma iron. può denotare anche questo.*

[T.] Ordine dell'istoria *e nella narrazione scritta e nella successione de' fatti. Pros. fior.* 4. 4. 13. Io non posso dissimulare cosa tanto incarnata con le cose della [illegible] nostra, con tanto interesse della verità ed ordine della istoria. — [illegible] *essere severamente senza tener* dietro al ordine della storia.

[T.] *Cic.* Finire. — *Nella conclusione del narrare.* Qui finisce la storia.

[T.] *Fam.* E così finisce la storia, *in senso di cel. o di biasimo.* Finisce male la storia, *quando la fine d'una serie di fatti o non è gradita o non degna di lode.*

[T.] Non è finita la storia, *quando c'è cose da aggiungere, anche non da narrarsi, ragioni da addurre, non piacevoli a chi le dice o a chi le ode.* Non è finita la storia, *anche di fatti e casi molesti, che seguitano o che minacciano di seguitare.*

28. *Segnatam. dell'istoria come opera d'arte, di scienza, di civiltà.* [T.] *Cic.* Affidare all'istoria. Raccomandare alla... *questo può denotare più affetto e cura.*

[T.] *Cic.* Trattare l'istoria, *scrivendo, o insegnando o ragionando sovr'essa.* Tratta d'istoria, *segnatam. chi d'argomenti storici ragiona.* Un oratore, un artista tratta bene o male la storia, approfittandone nell'arte sua. Chi scrive d'altri argomenti, tratta con più o men sicuro dominio, con più o men rettitudine e accorgimento la storia, mostrandosene informato, e servendosi degli esempi istorici a conferma di quello che dice. *In senso più fam.* Trattar male la storia, *non le avendo rispetto e in argomenti storici e in* [illegible]

[T.] *Justin.* Comporre in lingua latina le istorie di tutto il mondo. — Cantare *fu detto d'Erodoto, lode somma quando alla bellezza della narrazione conciliasi la verità.*

[T.] L'istoria d'Erodoto *la scritta da lui.* La storia di Cesare, *quella de' fatti di Cesare, altro da' suoi* Comentarii. Le istorie di..., *sempre accennando all'autore.* — Storia d'un popolo, *quella che altri su e scrive de' suoi fatti e casi, e quella ch'egli si rammenta di sè; e quella che nè egli nè altri sanno, che è l'intima e la più storia.* — *Dal canto erodoteo alla* Stesura della storia *che il Gi[illegible] dice* (*Voc. Cat.* 163) *ci corre quanto dalle Muse del Greco alla Gazzetta Senese.*

Ricord. Malesp. Cap. 1. (C) Abbiamo dimentica e alquante belle storie e dilettevoli, imperciò i maestri filosofi, cioè coloro che hanno fatte le storie, le compilarono e recaronle di gran fascio in picco o volume. [T.] Le nazioni e Dio fanno la storia. Farla *in senso di Scriverla non è com. oggidì; ma si dice, di chi narra parlando.* Me ne ha fatto la storia. Vi farò io ora la storia, *e intendesi per lo più* [illegible] *dele e da crederci.* — Compilare l'istoria in iscritti, *raccogliendola da testimonianze di libri e d'uomini. Denota lavoro più d'erudizione che d'arte.* Compendiarla *potrebbe essere d'arte, ma non è quasi mai.* Compendio della storia, delle storie d'altro autore, *e può l'autore stesso compendiare la sua propria. Si può* riassumere la storia d'un popolo, d'un uomo, d'un fatto, *anco in poche pagine, anco in un motto, e fuori di libri istorici proprio.*

[T.] Illustrare l'istoria di tempi antichi, d'epoche incerte; Illustrare qualche punto dubbio di storia. Illustrarla facendo, con lo stile e con l'autorità del nome, che sia più nota e cospicua. Illustrarla con documenti, con imagini che rappresentino o dichiarino i fatti.

[T.] Stampare una storia, Dedicarla a tale o tal principe, che è un raccomandarla male alla posterità.

[T.] Leggere una storia, le storie. = *Bocc. Nov.* 41. 2. (C) Siccome noi nelle antiche istorie de' Cipriani abbiam già letto. [T.] Leggere storia, *libri di storico argomento.*

29. *Epit.* [T.] Storia ornatamente scritta. Ignuda *senza fregi che pajano voler palliare il vero.* Sincera. Fedele. Ardita.

[T.] *Prop.* Si fa di nulla una grande istoria, *fra molti fatti che si* [illegible] *da un solo.* Grande istoria, *di popolo o d'uomo grande.* Dolorosa storia, *di fatti spiacevoli o tediosi, è quasi prov. di cel.* Dolente istoria *ha senso più grave. Hor.* Amara, *dice per cel. una nojosa storia, che il creditore faceva, a* [illegible] *patirne la lettura a* [illegible] *debitori.* Storia amara, *ogni fatto o caso spiacente.* [illegible] Storia amara, *se i lettori fossero in* [illegible]

ISTORIACCIA e STORIACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* STORIA. *Il secondo più com. Storia scritta o malignamente o goffamente.*

2. [T.] [illegible] *Qui e nel seg. senza l'I.*

3. [T.] *Di fat.* [illegible] È una storiaccia non ve la [illegible] raccontarò. — *Sassett. Lett.* [illegible] (*Man.*) Che se non fusse stato Paulo, e un poco di [illegible] di queste [illegible], io m'era a quest'ora [illegible]

ISTORIAJO e STORIAJO. [T.] S. m. *Le Cr.* Colui *che vende storie, cioè leggende e almanacchi portandole* [illegible] *sostenuta da una* [illegible] *al collo. Bottar. Annot. Vas.* [T.] [illegible] *ma il nome si spegne* [illegible] *col mestiere.* [illegible] *giornali e i telegrafi e la diplomazia, che vende caro le sue* [illegible]

ISTORIALE e † STORIALE. [T.] *Agg. Che concerne l'istoria.* [illegible]

Intelligenza delle parole. [T.] *Rufin. contrapp. alla* Istoriale intelligenza (*interpretazione*) la Spirituale. Recide e straccia l'intelligenza istoriale [illegible] Dell'interpretare l'autorità divina c'è il modo istoriale, che espone non altro che i fatti; e l'allegorico, che sopra l'ordine dell'istoria s'innalza, o composto de' due, che rimane e inteso secondo l'istoria e secondo l'allegoria. [*Camp. Bibb. Job, prol.* 1. Noi trascorriamo alcune cose con isposizione istoriale. *But. pr.* (C) Coloro che del detto autore prendono [illegible] per la narrazione letterale e istoriale. (*Altrove in Cr. legge in questo es. medesimo* Storiale.)

2. † *Le parole stesse da intendersi in senso storico. Mor. S. Greg. Lett.* (C) Chi non cura di prendere le parole storiali secondo la lettera, nasconde a se medesimo il lume della verità.

3. *Più aff. al com.* Istorico. [T.] Specchio istoriale di Vincenzo di Beauvais [illegible] *di quel suo lavoro enciclopedico, noto assai nel medio evo.*

Pallav. Stor. Conc. 1. 753. (C) Rifiuto (*confutazione*) delle opposizioni del Soave, grammaticali, teologiche, storiali, e politiche. [T.] Fonti istoriali, *più com.* Storiche.

† *Sper. Dial.* 363. (C) Farò vedere in un aprir d'occhio, tutta distesa su questo foglio, l'istoria [illegible] coltà. *E* 366. Degli istoriali precetti, Polibio prima, poi Dionisio Alicarnasso, Plutarco appresso, in diversi luoghi ne fanno alcuni ragionamenti.

† *Pros. Fior.* 1. 3. 161. (*Man.*) I precetti dello scriver la storia, il cui danno comincia a formare sopra di lui medesimo, di storial penna veramente degno soggetto.

4. † *S. m. Scrittore di storia. Vit. Plut.* (C) Incomincia il primo libro di Plutarco, [illegible] storiale greco. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 853.

† **ISTORIALE e † STORIALE.** [T.] *S. m. V. l'Agg.,* § 4.

ISTORIALMENTE e STORIALMENTE. [T.] *Avv. Da* ISTORIALE *agg.*

A modo istorico o D'istorico. Mor. S. Greg. 1. 8. (C) Ben crediamo ciò che dice istorialmente. *Fr. Giord. S. Pred.* 44. Molte altre belle [illegible] lasciate, dette storialmente per lo Vangelio. *Camp. Bibb. Eccles.* 16. *rubr.* Istorialmente tocca la superbia e desolazione de' giganti.

2. *Contrapp. a* Allegoricamente *e* Misticamente. [T.] *Paolin. Diac.* Che possiam dunque intendere istorialmente in queste parole? — *Mor. S. Greg. Lett.* (C) Nel procedere nostro noi sporremo alcune cose storialmente e con allegoria. *Fr. Giord. S. Pred.* 43. (*Camp.*) *Comp. Ant. Test. prol.* [illegible] trasiatare lo vecchio e lo nuovo Testamento, istorialmente seguitando...

ISTORIANTE. [T.] *Part. pres. d'*ISTORIARE. [illegible] *Segnatam. d'imag. istoriche rappresentate dall'arte.* [T.] Imagini istorianti l'alleanza del cielo con la terra.

ISTORIARE e STORIARE. [T.] *V. a. Ornare d'imagini storiche superficie stabile o no.* [T.] *Plin.* (*cooperose*). Trahitur etiam in picturas operis [illegible] *Altri legge altrimenti.*) — Istoriare, *in questo senso meglio che* Storiare. — *Vinc. Pitt.* [illegible] Sempre [illegible] la parte la quale si ha da istoriare. — [illegible] *oltre alle imagini dipinte* [illegible] *Ar. Fur.* 33. 11. *Man.* [illegible] si crede. La sala per ricami [illegible] dei Franchi ogni futuro gesto, Come già stava fa quei testi *parla di Merlino.* [illegible] *Stor. Pitt.* [illegible] Lapo ed Arnolfo erano [illegible] come credeva il Vasari, ma due de' suoi [illegible] di Niccolò Pisano, che, già avanzato nell'arte, ajutavano nel 1266 ad istoriare il pulpito del duomo di Siena.

3. [illegible] Vasi istoriati.

Vas. Op. [illegible] 539. (*Man.*) Avendo Giulio Camillo [illegible] di sue composizioni per mandarlo al re Francesco di Francia, lo fece tutto storiare a F. Salviati.

2. Fig. [Cors.] Bart. Geog. mod. Intr. Che pro (alla pittura) aver buon disegno, se a geografia per le carte [illegible] lavora [illegible] col sola il fatto può istoriarsi?

3. Fam. [T.] Fare storiare, che non si dice Istoriare, e aff., ma più mac., di Fare impazientire indugiando [illegible] prose [illegible] per lungaggini di storia alle quali altri deve con pena tenere dietro. V. ISTORIA, §§ 23, 24, 25. — Sen. Ben. Varch. 2. 4. (C) Prima si [illegible] un pezzo a [illegible], e poichè gli [illegible] promessa, fanno [illegible] altrui, innanzichè gli diano. M. V. 5. 81. E l'una cagione e l'altro potè essere per non fare [illegible]. Baldov. «Chi la notte ecc.» 1. 2. Ah Togna mia da [illegible], non mi far più storiare. Lorch. Sacc. 3. 6. A... Su che c'è? di' su, spacciatevi per l'amor di Dio e non mi far tanto storiare. Tu mi tieni in sulla fune. Fr. Jac. Tod. 1. 30. 6. [illegible] cercando languendo d'amore. Or non mi fare andar più storiando.

Leop. Rim. 72. (Gh.) Buona, o tempo antico, e non tardare, Ch'i' per vecchiaja son già grinza la guancia. [illegible] non mi far più storiare.

4. [T.] Storiare senza il Fare. Lambiccarsi il cervello in una cosa. Spenderci molte cure. Imag. sem. Almanaccare, Far lunarii, più com. queste. (Anche qui non mai Istoriare.) Senza tanto storiare, venne all'opera. Cominciò a dire.

† Liv. M. Dec. 12. (C) Molti della plebe, disperati, innanzichè volessono storiare e morire con sì gran tormento, si avvilupparono il capo, e si trabocarono nel Tevere.

5. † Del narrare storicamente, non sarebbe che di cel. oggidì, segnatam. se dicessesi Storiare. Gr. Ἱστορέω, Far la storia, Far conoscere, Narrare. Dar. Franc. Sacch. Rim. 400. (C) E che mi vaglia alquanto questo scrivere Che io ho fatto col tuo ajutorio, Nel qual de' Bianchi fedelmente storio.

† Dittam. 1. 21. (C) Cammillo è degno qui d'alta memoria Perchè allor mi soccorse; e saper dêi Che fu secondo Romol, che mi storia. (Pare intenda Mi detta la storia. Me la insegna.)

† ISTORIATA e † STORIATA. [T.] S. f. Da STORIARE, nel senso di Perdere e Far perdere il tempo. Fam.; e anche senza l'I non usit. Casott. Celid. 5. 102. (C) Vuoi che si cali il cacio ad comparendum, E che, senz'altra disputa o storiata, Venga...

ISTORIATO e STORIATO. [T.] Part. pass. d'ISTORIARE (V.); e come Agg. Ornato d'Istorie, rappresentate dall'arte in imagini. [T.] Ar. Fur. 33. 11. (La forma del part. coll'Avere, V. ISTORIARE, § 1.) — Guid. G. 6. (C) Nel palazzo suo assegnate loro le camere ricche e storiate. Segr. Fior. cap. Fortun. Tutto quel regno suo dentro e di fuora Istoriato si vede, e dipinto Di quei trionfi de' quai più s'onora. [Camp.] Comp. Ant. Test. Ed era (questo vaso) tutto istoriato d'intorno. [L. B.] Salvin. Cas. 131. Porcellane barbarescamente storiate. — Tav. Rit. (C) Falla assettare in una gabbia cavalleresca, tutta dipinta e storiata, la quale portavano quattro ricchi e grossi [illegible]. Buon. Fier. 1. 3. 3. Libri più pellegrini, O manuscritti, O storiati, o miniati, o postillati. [T.] Proverbii di messer Antonio Cornazzano in facetie et Luciano De asino volgari et historiati, novamente stampati c. figg. Venezia, MDXXIII.

2. Le cose rappresentate. [T.] D. 2. 10. Quivi (nel marmo) era storiata l'alta gloria Del roman prence (Trajano) e una vedovella Gli era al freno La miserella... Parea dicer... — Vend. Crist. 40. (C) In questa cella era la passione di Cristo, tutta istoriata ad opera [illegible]. In questi sensi [illegible] [illegible] che [illegible].

ISTORICAMENTE e STORICAMENTE. [T.] Avv. Da ISTORICO. È in Plin. giov. — S. Ag. C. D. (C) Quel che si legge predetto, storicamente è adempiuto nel seno d'Abraam. Pecor. 1. 5. Comincieremo un poco a parlare più morale (moralmente) e più storicamente (per quel che concerne la verità storica). [T.] È istoricamente indubitato. Storicamente non si può concedere che...

2. [T.] Opposto a Oratoriamente, o ad altro modo d'esporre le cose. Narrare storicamente. Plin. Ep. 1. [illegible] si possono, ma quasi poeticamente. — [illegible] l'avversario non dialetticamente disputando, ma storicamente esponendo.

3. [T.] Dipingere storicamente, e in modo fedele alla storia, e istoriare.

4. Di discorsi o scritti o parlati, per estens., non nel pr. senso di Storia. Sagg. nat. esp. 30. (C) Ne verrà fedelmente qui raccontato il successo, osservando sempre il nostro costume di storicamente narrare. [T.] Gozz. G. Lett. Ne la scrivo istoricamente, senza metterci del mio, senza pronunziare sentenza. — In questo senso segnatam., converrebbe meglio Storicamente senza l'I.

ISTORICO e STORICO. [T.] Agg. Tutte e due forme vive. Più com. la seconda, ma si accennerà qualche caso che ammette volentieri la prima. Aureo lat.

Per quel ch'è del vero. [T.] Verità istorica, della storia in gen. — Verità storica, comprovata storicamente, meritevole che la storia ne conservi e divulghi la conoscenza. La verità della narrazione, del fatto, del uomo, più distintamente direbbesi Veracità. Fede istorica, che si ha o devesi alla storia e allo storico, alle storie o agli storici in gen. Ov. Esce delle misure la feconda licenza del poeta, nè obbliga alla istorica fede le sue parole.

[T.] Tempi istorici, contr. a Favolosi. — Red. Vip. 2. 29. (C) Se dovessi apportar la cagione di questa differenza, o storica o favolosa che sia, direi... [Camp.] Bocc. Com. IV. Tutte queste cose predette sono attribuite, secondo la veritade istorica, ad Ercole. [T.] Nomi storici vale e di tradizione storicamente avverata, e [illegible] della storia passata, o degni d'esser nella presente e futura. Ne [illegible] senso [illegible] nel secondo [illegible] — Famiglia storica, i cui fatti han [illegible] traccia nella storia della nazione o della città. Nobiltà storica, in sim. senso.

[T.] Leggi storiche, quelle che reggono, o intendesi che reggono, i fatti della storia in quanto i fatti umani, nella libera varietà loro, obbediscono a certe leggi naturali costanti; delle quali una, però, ed essenziale, è il libero arbitrio.

2. Del fatto in sè. [T.] Cosa storica, avverata da storie o da prove di valore storico. Più in gen., Accertata, Meritevole d'essere avuta per certa.

Fam. quasi di cel. [T.] È cosa storica, anco un fatto privato, un detto, una piccolezza, che affermisi con asseveranza, e le si voglia dare importanza con iron.

[T.] Ne' due sensi anche assolutam., Cotesto è ormai storico. — È storico che...

[T.] Fatto storico, e nel senso e iron., ma se non è iron., intendesi di qualche importanza più che Cosa storica, che dicesi anco de' minimi particolari d'un Fatto storico. Segnatam. se cel. o iron., senza l'I.

[T.] Fatti istorici, trattati dalla poesia o da altra arte bella, quali li narra l'istoria, o conformi a quella in digrosso. In questo senso, d'arte, più proprio Soggetti istorici, contrapp. a Favolosi, di fantasia, di semplice rappresentazione di cose naturali, di genere.

3. Delle pers. Gr. Ἵστωρ, Testimone. [T.] Narratore istorico.

[T.] Per estens. Io non sono che storico, non [illegible], non [illegible], non [illegible]. Espongo i fatti, e sta a voi giudicare. Anco di cose non istoriche punto.

[T.] Coscienza d'istorico, Fedeltà d'istorico, qual si conviene a [illegible] [illegible], Fedeltà storica, quale è propria della storia buona; questa è dunque lode maggiore.

4. Di quel che concerne l'istoria. Dell'arte. [T.] Pittura istorica, che rappresenta fatti di storia relig. e civ. memorandi. La pittura istorica era agli antichi tutta religiosa, adesso in questo titolo non comprendono quasi se non la storia che può ben dirsi profana [illegible] ispirazioni religiose non cura. Anco la rappresentazione d'oggetti naturali può essere pittura storica, e dovrebb'essere documento. Dicono Poesia storica, Dramma, Romanzo storico; ma dalla storia non ha spesso che nomi e pretesti, o la materia senza lo spirito, che è l'intima vita de' fatti.

[T.] Scienza istorica, e della storia e delle storie in gen., e di tale o tal parte. Può essere Scienza storica anco nel trattare d'altre scienze, o nella eloquenza o in opere d'arte. In questo senso direi Storica, Istorica, nel più gen. Ma [illegible] non è determinato nè in questa nè in altre [illegible] [illegible] [illegible] storica, la scienza del diritto, la quale intende seguire il filo delle consuetudini e delle tradizioni, gradatamente adagio adagio, per tema di precipitare i miglioramenti avvenire. Questo metodo, che ha pure del vero, tiene il tipo dell'[illegible] e dell'[illegible], ma il Savigny presentì e le furie del conte di Bismark.

[T.] Senso storico, come dicesi [illegible], Orecchio [illegible]. [illegible] di ben giudicare quanto appartiene alla storia. Senno storico, [illegible] [illegible] nella critica e nella narrazione de' fatti.

[T.] Senso istorico ha altro senso, quello che i fatti [illegible] in sè [illegible] le narrazioni de' fatti, a diff. dal Senso allegorico, morale, [illegible]. [illegible] il valore delle narrazioni in quanto son documento del vero e il valore de' fatti in [illegible] a comprovare un principio. Metodo storico, nel trattare un soggetto secondo l'ordine de' tempi e de' principii [illegible] i fatti, a diff. del Razionale, che i fatti non deve mai disprezzare, [illegible] non tanto [illegible] [illegible] de' ragionamenti astratti e o [illegible] generali. [illegible] quelli che [illegible] bene studiare e scrivere e [illegible] leggendo le istorie. Studii storici, concernenti e la storia in gen., e tale o tal parte. [illegible] studii istorici, soggetti storici. Titolo anche di [illegible] [illegible] [illegible] in qualche soggetto particolare. Indagini [illegible] maggiore cura e opera della mente.

5. In specie degli scritti. [T.] Libri, Opere istoriche, che concernono in qualche modo l'istoria, Libri d'istoria o di storie, che sono essi stessi una storia. Ma Di storia potrebbe anche voler dire Opera romanzesca.

[T.] Notizie istoriche e le cognizioni acquistate e da acquistarsi [illegible] [illegible] e scrivendo [illegible] titolo d'opere che [illegible] titolo modesto, e che può convenire anco a minime particolarità raccolte senz'ordine. Nel seg. è distinta la narrazione dal giudizio de' fatti. — Red. Cons. 1. 219. (C) Questo è ciò che ho scritto per la notizia piuttosto istorica che patologica [illegible] del sig... [T.] È però certi lavori intitolansi Notizie storico-critiche, giacchè, sebbene anco all'osservare ciascuna minuzia da sè richiegga criterio, non sempre devesi nè si può [illegible] notizie raccolte esercitare la critica. Le memorie istoriche possono essere o notizie per memoria, e ricordi e commemorazioni con affetto, e lavoro di storia con arte. Ne' sensi più importanti, colle I. Commentario istorico, dopo Cesare, intendesi sempre opera che tanto più tiene dell'arte quanto meglio si astiene dagli [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] storico di defunto da qualche tempo, il cui nome appartiene alla storia [illegible] che corregge quanti ha di sospetto il nome de' [illegible], ma che non libera [illegible] cose dette [illegible] [illegible] [illegible] — Dizionario istorico, nel quale registransi per alfabeto persone e cose che la storia rammenta o dovrebbe rammentare, e che [illegible] a [illegible].

[T.] Illustrazioni storiche a opere d'arte e lavori poetici, a cose quali ess., o aggiunte ad altro [illegible] o da sè.

[T.] Descrizioni storiche. Scene storiche, nelle quali è [illegible], posta in azione, con più o men fedeltà e [illegible] l'istoria.

[T.] Concioni storiche, quelle che gli storici pongono in bocca ai loro personaggi, spesso esercitazioni scolastiche. Esempi storici, scelti dalla storia per raccomandare un qualche sentimento mor. e civ., per confermare una qualche pratica verità.

6. Generi varii. [T.] Dum. Poesia storica di narrazioni e genealogie.

[T.] Cic. Scrisse l'istoria di que' fatti, non tanto nel genere istorico quanto nell'oratorio. Auson. M'adopras che lo scritto avesse qualcosa o dell'istorico o del dialettico.

[T.] Stile storico, che si conviene alla storia. Altro dal Poetico e dall'Oratorio, dal Didattico e da quel della stessa narrazione compendiosa. Pittore storico e Pittura storica.

[T.] Personaggio istorico in opera d'invenzione, fornito dalla storia, ancorchè non sempre sia storico quel che gli si fa dire e operare. La parte istorica in un lavoro d'invenzione. Abbigliamento storico d'un attore o d'un [illegible] che rappresenta qual [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] storico quale appare in antiche [illegible] e da monumenti. Colorito storico, nelle opere d'arte, quel che si aggiunge per determinare l'azione.

7. Sost. Petr. Uom. ill. (C) Questo ch'io dico, l'affermano tutti gli Storici. [T.] Cic. Gli oratori,

filosofi, i poeti, gli storici ... *Petr. Cap.* 11. (C) Che gli avea il [illegible] istorico o poeta. *Salvin. Disc.* 1. 175. [illegible]

[T.] Collezione degli storici di [illegible] e nazioni o d'[illegible] epoca. *Altrimenti* Collezion degl'Istorici. Collana storica.

[T.] Storico della natura. V. ISTORIA, § 19.

[T.] Istorici antichi, recenti. Romani, greci, italiani.

[T.] Dotto. Elegante. Fedele. Buono Storico, e *come autorità critica, e come scrittore, e come giudice onesto.* Non ogni buono Storico è istorico buono.

ISTÒRICO e **STÒRICO.** [T.] *S. m. V. l'Agg.*, § *ult.*

ISTORIEGGIARE e **STORIEGGIARE.** [T.] *V. a. Istoriare nel senso di Dipingere di fatti istorici. Quasi frequent. Non com., nè direbbesi se non coll'aferesi.* *Cavalc. Med. cuor.* 324. (C) Dipingi questa casa, e storieggia; La memoria dei Santi fa ch'ei vegg[a] In te formata. (*Qui fig., la casa dell'anima.*) *Porterebbe il Part. pass.*

ISTORIELLA e **STORIELLA.** [T.] *S. f. Dim. fam. di* STORIA, *però senza l'I più com. Raccontino vero e non vero, o misto di vero e di falso. Salvin. Disc.* 2. 71. (C) Se in questi tempi ci fosse stato qualche suo confidente, che avesse voluto far questa cortesia alle genti avvenire di sporre i suoi indovinelli, ed arricchirli colle novelluzze e storielle e barzellette di quei tempi.

2. [T.] *Diceria mista di falso e di vero, e non a lode della pers. intorno a cui versa.*

3. [T.] Storiellina, *Narrazioncina di fatterelli, o anche d'un semplice motto, quel che francesismo, dicono* Aneddoto.

ISTORIETTA e **STORIETTA.** [T.] *S. f. Dim. di* ISTORIA.

[T.] Istorietta rappresentata dall'arte. *V.* ISTORIA, § 11, 12. — *Borgh. Rip.* 307. (C) Di sua mano si possono vedere cinque istoriette di marmo nel campanile di S. M. del Fiore. [T.] *Borgh. V. Lett.* 1. 189. Si potrebbono pigliare (*le istorie del vecchio e nuovo Testam.*) tutte da una parte dell'uno Santo e dall'altra dell'altro,... come sarebbe negli angoli, in quelle istoriette per S. Pietro, la morte di Anania e Safira; per S. Paolo, l'accecazione d'Elimas mago. = *Car. Lett.* 2. 189. (C) Farci o grottesche o storiette di figure piccole. [Tav.] *Cell. Oref.* 145. Questa fu messa in su una base di bronzo, la quale era alta più di due terzi di braccio, con alcune istoriette di bassorilievo dorate, e benissimo condotte. — *E altrove.* (C) Si faccia un dia[d]ema, alto due dita, alla detta storietta di cera. *Buon. Fier.* 2. 4. 4. Quelle storiette attorno, che significano? *Benv. Cell. Oref.* 59. Si ha da disegnare l'istorietta, che dèe apparire nel suggello.

2. *Per Breve narrazione storica, nel senso più grave non si direbbe se non a biasimo, e forse meglio senza la* I. [T.] Storietta leggiera, *breve e di poco conto.* Storiette e Istoriette d'amore, *quel che più modernamente* Novellette, Romanzucci.

In senso di Storiella, ma talvolta un po' più serio. Red. Esp. nat. 14. (C) Ve ne dirò brevemente una piacevole istorietta. [T.] *Bellin. Bucch.* 29. — [illegible]

3. *Sottodim.* Istoriettina e Storiettina, *segnatam. d'opera d'arte. Nel senso del* § 2. *Vas. Op. Vit.* 4. 433. (C) Queste grottesche..., con quelle storiettine così belle e leggiadre, entrarono di maniera nel cuore e nella mente a Giovanni, che... *E* 3. 734. (*Man.*) Sonvi quattro storiettine minori, due per faccia, che [illegible] in mezzo a quella grande. [T.] Istoriettina e Storiettina, *se sottodim. di novella o romanzo;* [illegible]

ISTORIETTINA. [T.] *V.* ISTORIETTA, § 3.

† **ISTORIÉVOLE** e † **STORIÉVOLE.** [T.] *Agg. nel senso di Istoriale* (*V.*). *Esp. Salm.* 130. (C) Questa è la sposizion testuale e storievole. *Non si direbbe coll'I, ma neanche senza.*

ISTORIOGRÀFICO e **STORIOGRÀFICO.** [T.] *Agg. Da* ISTORIOGRAFO. *Più spedito senza la* I. [T.] Opera storiografica, non storica veramente, *cioè che raccoglie notizie non sempre con rettitudine e libertà di giudizio, e che non cura la ampia forma della narrazione.* Può un lavoro non storiografico per ciò stesso essere storico come testimonianza d'istorica verità. *L'es. al* § 3 *di* Istoriografo *potrebbesi porre* Storiografico *in questo senso.*

ISTORIÒGRAFO e **STORIÒGRAFO.** [T.] *S. m. Chi [illegible] memorie storiche. E anche storie, ma più propriam. intendesi che l'Istoriografo prepara le memorie, la materia che dovrà poi dallo storico essere messa in opera.* [T.] *Cocch. [illegible]* 8. Questi istoriografi i quali trattano di queste cose, hanno accresciuta la fatica alle persone dotte. = *Cavalc. Pungil.* 154. (C) Narra uno grande ed autentico istoriografo monaco...

2. [T.] Istoriografo, e Storiografo *Chi ha pensione dallo Stato per iscriver la storia.* Istoriografo di Francia. Del re. Della corte. Il Boileau e il Racine furono istoriografi di Lodovico XIV, il Botta e il [illegible] del regno napoletano [illegible]; il Bembo e altri della Rep. Ven. — Difficil cosa è che l'istoriografo sia buono storico.

3. *Per* Storico *in gen.* [T.] *Capitol.* Nella storia debbono gli istoriografi notare le cose che son da fuggire, e quelle che da seguitare. — *Circ. Gell.* 7. 169. (C) Gl'istoriografi, l'ufficio de' quali è propriamente il dire solamente la verità. *Parrebbe se l'uffizio degli altri mortali fosse il dire qualche cosa di più.* *Salv. Laso. Dial.* 25. (*Man.*) In due maniere si dice la bugia, o affermando il falso, o tacendo la verità: ma l'ultima è più modesta, e dallo storiografo, si dèe all'altra anteporre. (*C'è de' silenzi sfacciatamente bugiardi.*) *Varch. Stor.* 6. 155. Seguitando l'esempio e l'autorità, che non voglio dire superstizione, de' più nobili e lodati storiografi, così antichi come moderni... *But. Inf.* 28. 1. *Mor. S. Greg.* 1. 6.

4. † *Agg. Storiografico. But. Inf.* 1. 2. (C) Ogni stile è o poetico, o istoriografo, ed in ciascuno di questi suoi gradi.

5. † *Istorico, agg. Bocc. Vit. Dant.* 224. (C) Avvedendosi le poetiche opere non essere vane, o semplici favole..., ma sotto sè dolcissimi frutti di verità istoriografe e filosofiche aver nascosti. *Altrove, in questo es., la Cr. stessa* Storiografo.

† **ISTORIOSAMENTE.** [T.] *Avv. Da un agg. che non c'è, Istorialmente.* [Camp.] *Gris. Om.* Certamente, o istoriosamente prese il testimonio del Profeta, o volle... (*Forse lez. err.*)

ISTORIÙCCIA e **STORIÙCCIA** e **STORIUZZA.** [T.] *Dim. dispr. o altem. d'*ISTORIA. [T.] Anco di grandi fatti si può acciarpare una istoriuccia meschina. *In questo senso meglio* Storiuccia.

2. *In senso aff. a* Storiella. *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 308. (C) Recitare storiuzze note alle femminette. *Non si direbbe* Istoriuzza.

† **ISTORLOMÌA.** [T.] *V.* ISTROLOGIA.

† **ISTORRE.** *V.* ISTOGLIERE.

† **ISTORTO.** *Agg. sost. Contr. di* Torto (*V.*). [Garg.] *Tratt. Art. Set.* 16. Fa che il torto (*di certi matelli di seta*) venga di fuori, e lo istorto inverso te, acciò lo possa meglio aprire. *E* 131.

† **ISTRADA.** [T.] *S. f. Strada* (*V.*). [T.] *Nov. del* 300.

ISTRADAMENTO. *S. m.* [T.] *Atto ed Effetto dell'istradare* (*V.*). Buono, Sicuro istradamento. = *Magal. Lett. fam.* 1. 50. (*Mt.*) Pure il considerare, che l'istradamento della mia bassa fortuna leghi me per lo contrario a viver per sempre lontano da uno de' più cari amici.

ISTRADARE e † **INSTRADARE.** *V. a.* [T.] *Avviare nella strada in maniera che l'uomo possa sicuramente andare da sè. Segnatam. nel fig. Dice più d'Avviare, dice un principio di cammino e una norma di direzione. Per l'Istradamento si reca segnatam. a chi avvia, l'Avviamento, a chi s'avvia.* *Salvin. Pros. sacr.* 192. (*M.*) Per quanto tu t'affatichi colla forza della ragione di bene acconciare gli affari presenti, e ben instradare quelli dell'avvenire, pure... [Val.] *Fortig. Ricciard.* 11. 109. Amor mi spinge e instrada. = *Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 456. col. 2. *lin.* 3. (*Gh.*) Li antichi dividevano la comedia in cinque atti: il primo si diceva [illegible] *protasis, cioè antidiscesa*, che distendeva e istradava la materia;..

2. *N. pass. Nomi, Calore, Angh.* 8. 37. Via di più, saliti [illegible] sopra [illegible] Dunque l'un e il terzo sopra del secondo, infine a' merli istradavansi il calle.

ISTRADATO. [T.] *Part. pass. di* ISTRADARE; *e come Agg.* [T.] Giovane bene istradato (*moralmente*). [illegible] bene istradato negli studi.

† **ISTRAGGERE.** [T.] *V. a. Distrarre. In senso tra di Distratto e Astratto, e quando* Stratto *valeva* [illegible] Stratto, Strattamente, Strattezza [illegible] e Stralla. *V.* Straggiere [illegible] *SS. Pad.* 1. 67. (C) Per istraggerle la mente dall'orazione. *Questo es. medesimo nota la Cr. a* Straggere.

† **ISTRANAMENTE.** *Avv. Da* ISTRANO (*V.*). [B.] *Ar. Fur.* 14. 134.

† **ISTRANEO**, e † **ISTRANO.** *Agg. Estraneo. Estraneo. M. Morc. Po.* 26. (*Man.*) Li [illegible] latini vanno quivi per le mercatanzie istranee. *Ar. Fur.* 31. 10. (*M.*) [illegible] che [illegible] offese Di tanto colpo il cavaliero istrano. [Camp.] *Somm.* 67. Tutti i buoni uomini in questo secolo sono istrani e pellegrini.

† **ISTRANO.** *V.* ISTRANEO.

† **ISTRATTO.** *Agg. Estratto, Cavato. Tes. Br.* 1. 1. (C) Così è il corpo di questo libro compilato di sapienza, siccome quello che è istratto di tutti li membri di filosofia in una somma brevemente.

† **ISTREMITÀ.** *S. f.* [Camp.] *Estremità. S. Gir. Pist.* 13. Voi che siete nella istremità della terra, ricordatevi di queste cose, e piangete...

† **ISTRETTA.** [T.] *S. f. Stretta* (*V.*). [T.] *Nov. del* 300.

† **ISTRETTAMENTE.** *Avv.* [Camp.] *Segretissimamente. Avv. Cicil.* II. 12. La tua congiurazione è già istrettamente in saputa di tutti costoro.

† **ISTRIBUIRE.** *V. a.* [Camp.] *Distribuire, ricorre più volte nel Volg. Pist. S. Gir.* 71. Tu considera [illegible] istribuire la sustanza di Cristo senza prudenza.

ISTRICE. *S. f. e m.* Gr. Ὕστριξ. (Zool.) [De F.] *Specie di mammifero dell'ordine de' rosicchiatori e però da lunghissimi pungiglioni.* [illegible] *Amet.* 62. (C) La barba grossa e prolissa, nè più nè meno pungente che le penne d'uno istrice. *Fir. Disc. an.* 9. Io per me non la voglio [illegible] a casa mia, acciocchè egli non m'intervenisse come alla istrice. *Mor. S. Gr.* 22. 120. In guisa che [illegible] fanno gl'istrici a que' di, quali [illegible] l'aspetto. *Buon. Fier.* 4. 3. 8. Siam noi Lupe, golpi, faine, istrici, serpi? [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 28. 7. Come un istrice armata da capo a piedi di vivi strali. *Nel lat. e femm.*

2. [T.] *Fam.* Soffiare come un'istrice. *Sbuffare segnatam. di sdegno, ma anco in gen.*

[T.] Istrice, *Uomo difficile a trattarsi, stizzosamente pungente.* *Carol.* Hystricosae mentis homo.

ISTRICIA. *S. f.* (Zool.) *La femmina dell'istrice.* *Targ. Viagg.* 7. 161. (*Mt.*) L'istricia trovandosi da loro (*sei cani*) assediata, cominciò a soffiare fortemente...

ISTRIONE e † **STRIONE.** [T.] *S. m. Recitante di scena. La voce d'orig. etrusca vive tuttavia nel pop. lucchese, dove la gente di teatro non è chiamata altrimenti.* *Borgh. Orig. Fir.* 178. (C) Di Toscana certamente cavarono i Romani il modo de' ludi scenici e gl'istrioni, e di questo ne porta seco la fede il nome stesso. *Dat. Carl.* in *Menag. Orig. alla voc.* ZANI. (*Gh.*) [illegible] presso alla [illegible] così chiamati da [illegible] *loro*, toscano, recitano e [illegible]. [T.] *Il solito favoleggiare le orig. dei nomi com. dai proprii, quand'è all'inverso.* Liv. Hister, *l'istrione, forma quasi dim., ma nelle Gl. Filoss. c'è pure* Histriculus.

2. *Usi ant.* [T.] *Salvin. Casaub.* 11. Prese aria di maestà la [illegible], e [illegible] gravi e [illegible] [illegible], e forma [illegible] istrione. *Cic.* Mi [illegible] che [illegible] la [illegible] gli [illegible] dell'uomo istrione. = *Tac. Dav. Perd. eloq.* 415. (C) Onde è nato quel travolto, ma spesso, dire [illegible], che i nostri oratori parlano sciocco, e gli [illegible] ballano sopportio. [T.] *Cic.* Se l'istrione si [illegible] fuor della battuta, o se pronunziasse un verso d'una sillaba più corto o più lungo, è fischiato. *E.* Siccome agl'istrioni l'azione, ai ballerini l'atteggiarsi è determinato, non a capriccio. — All'istrione propri[a] la pantomima. *Ma Plin.* Istrione di commedie. *E.* Di tragedie. — *Tac. Dav. Ann.* 1. 26. (C) Diceva l'accusatore, che Falanio aveva messo tra' sacerdoti d'Augusto... un certo Cassio istrione [illegible] del corpo. *E.* 2. 290. [illegible] presa per istrioni di [illegible] favola [illegible] [T.] *Plin.* Nerone [illegible] [illegible] *Imperator histrionus*, [illegible] *Ma è stato ne' tempi antichissimi degl'Imperatori istrioni e anche quel che [illegible] nel primo es. del* § 2, *sta quasi agg. come* Re *potrebbe essere anche* [illegible], *perchè si può essere uomo e [illegible] più che uomo.*

3. [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* 153. (C) [illegible] de' buffoni e [illegible] *Serd. Stor.* 6. 22. Non vi mancano istrioni, saltatori, cantatori, giocolatori e

buffoni. *Buon. Fier.* 1. 3. 2. Che gli strioni ci sono, Stati a trasformarsi in [illegible] parte, Che muovono a timore e a pietade [illegible] come a riso ancora. *E* 3. 4. 9. [illegible] a' piedi di strioni che 'l diede. Meglio [illegible] sapessi [illegible]

4. *Per estens. e quasi fig.* [illegible] *art. da ciarlatano.* [T.] *Quint. de Caus.* Histrionales modos. *Tac.* Prima con tollerare [illegible] per [illegible] gregario, [illegible] a [illegible] la [illegible] da strione. *Cels.* Questo [illegible] a uomo prudente, ma è [illegible] far [illegible] la [illegible] piccola cosa, per parere d'aver fatto un gran che. *Front.* Deve nel dire oratorio usare [illegible] non atteggiare con una larghezza, nè [illegible] con [illegible] da istrione — strioneria.

ISTRIONESCO e † **STRIONESCO.** [T.] *Agg.* Da Istrione. *Con la destra ... dare* [B. Cernio.] *Fag. Pros.* 1. 22. Giunse a [illegible] un altro in cui l'arte oratoria colla sua mimesca o istrionesca aggiungeva. = *Lanz. Arzig. prol.* (*Man.*) Nel fare, a guisa di pedagogo, i soliti inchini e riverenze strionesche.

ISTRIONESSA e † **STRIONESSA.** [T.] *S. f.* d'Istrione. *Suonerebbe ancora più dispr. che il masc.* [T.] *Il Voltaire ha anche il v., e forse ne sentiva il ringuo.* S'histrionner pour mon plaisir. — *Lasc. Rim.* 2. 183. *Man.* Così ciuppe e gammarre aperte e fesse [illegible] strionesse.

† **ISTRIONIA.** [T.] *S. f.* V. Istrionesco, § ult.

† **ISTRIONICA.** [T.] *S. f.* V. *l'agg.*, § ult.

ISTRIONICO e † **STRIONICO.** [T.] *Agg.* Da Istrione. [T.] [illegible] L'opera istrionica de' servi. — *Sega. Poet.* 231. (*C*) Dell'arte istrionica, ministra della poetica. [Camp.] *Vit. Imp. rom.* Mentre con lui [illegible] intanto che non pareva che a guerra [illegible] l'arte istrionica. [T.] [illegible] gesti. — *Lasc. Gelo.* 3. *C* [illegible] della [illegible] istrionica, de' cori de' mimi, della [illegible] e della cabala e di molte arti e scienze [illegible] *l'essersi perdute.*

2. *Nel senso non storico, ma moderno, suonerebbe spregio o iron.* [T.] *Voltaire:* L'areopago istrionico.

3. [illegible] *in pers.* *Uden. Nis. Progian.* 3. 45. 112. (*C*) Parlando come una persona istrionica di quelle cose.

4. *S. f.*, *per ell. sottint.* Arte. [T.] *Sal. n. Casaub.* 65. La [illegible], la quale appartiene alla *hypocritica*, cioè all'istrionica. *Pl.* Histrionia. = (*Fanf.*) Istriónica, *per Arte istrionica. Arcad. Aldean.* 21.

† **ISTROLOGIA** e † **ISTRONOMIA** e † **ISTORLOMIA.** [T.] *S. f.* *Con altre storpiature qui entro di* Astronomia *e di* Astrologia, *come* Stormento *per* Istrumento. *Tes. Br.* 10. Astorlomia. *Mil. Marc. Pol.* Astrolomia *per* Astrologia. *Franc. Sacch. Nov.* 1[illegible]. Astronomia [illegible] *E appresso. Mil. Marc. Pol.* Astronomo, *Astrologo. Tes. Br.* P. S. *cap.* 23. Astrologia *per* Astrolo[illegible] *Nov. Ant.* 32. 1. [illegible] tavola [illegible] nella quale, secondo i dodici segnali (*segni dello zodiaco*), erano molte significazioni d'animali. *Vit. Barl.* 6. Sessanta cherici, che tutti sapevano di storlomia. *G. V.* 12. 40. 30. Secondo il detto... de' libri degli antichi, [illegible] *E.* 10. 41. 1. [illegible] *il det. legge* d'istronomia; *e lo* (*C*) *Serm. S. Ag.* 62. Istrologia. *Ott. Com. Inf.* 4. 61. — *Fr. Jac. Cess.* 3. 5. 92. Stronomico, *Sost.*, *Astronomo. G. V.* 11. 94. [illegible] *E.* 96. 2. Strólago. *Cronichett. d'Amar.* 13. *Tac. Dav. Ann.* 2. 38. — *Car. Lett.* 1. 60. Strologo.

† **ISTROMENTO.** [T.] *S. m. Istrumento e Strumento.* [illegible] *Tasson. Lett.* Quest'istromento della [illegible] è una gran golferia.

† **ISTRONOMIA.** [T.] V. Istrologia e Stronomia.

† **ISTRUGGERE.** *V. a.* [Camp.] *Distruggere, Struggere.* [illegible] *Cecil.* n. 1. La quale istruggerà e confonderà ogni errore tenebroso. [T.] *Nov. del* 300. [illegible]

ISTRUIRE e † **INSTRUIRE** e † **STRUIRE.** [T.] *V. a.* *Agg. ... ha senso men ampio che agli antichi Lat.:* [illegible] *conoscere e poi l'operare il* [illegible] *ad un fine, all'altro [illegible].* [T.] *Se il lat. non viene dal gr.* [illegible] *la rammenta e porta imagine di connessione ordinata, di* [illegible] *Tabia che, secondo Festo, valesse Augere, antichè che nelle dodici Tavole l'edem struere culpa. Munsere forse* [illegible] *in ogni modo e* [illegible] *regolare richiede bellezza d'ordine, acciocchè durt*[illegible] *efficace. E Munsere portava anche idea di erezione. Vat. Fl. Val.* [illegible] *per saeculi reges, e Cresto e Lucillo* [illegible] *sovrasta e Atlante. Ma il senso più ovvio è l'aff. a* Costruire *e* Instruo *a*[illegible] *per Costruire, che però di senso più* [illegible] Extruo *che* Construo. *L'istruzione è un Disporre, in più d'uno tra' sensi di questa voce; è un edificare, non ammontare idee sopra idee: giacchè la stessa* Strues *de' legnami non era senza congegno. Ai Lat. Mors.* Maros struxit Apollo lyra. *Quindi il bel senso trasl. di* Costrutto, *che i Lat. non hanno. E* [illegible] *senza costrutto, cioè senza ordine intell. e mor., e piuttosto* [illegible] *per og*[illegible] *seguendo* [illegible] *distruzione. Mars. parla di* [illegible] *del* Struere [illegible] *per ardere i morti; e c'è un'istruzione che* [illegible] daveri. *Tac.* Struere [illegible] *e c'è un'istruzione che* [illegible] oppugna [illegible] senza [illegible] *Caesar parla d'un tiranno che* Instruebat [illegible] *homines paribus* [illegible] *Plaut.* Instruere [illegible] ornamenta. *Suet. Vesp.* [illegible] splendidissimo maritavit, dotavit etiam, et instruxit. (*La fornì, oltre che di dote, di quanto fa agli agi del vivere.*) *Apul.* Struere lelam. *Or.* Mensas epulis. *Sen.* Struere viam. *Questi usi dimostrano come nell'istruire possansi comprendere le idee del necessario e dell'utile e del bello, dell'agevolezza e dell'ornamento.*

2. *L'imag. dello* Struere pedem, *e piuttosto quella dell'ordinare in gen., ci dichiara l'uso frequente negli autori Lat. di* Instruere acies. *Virg.* Quam longa cohortes Explicuit legio, et campo stetit agmen aperto, Directaeque acies. *E:* Instructos acie Tiberino a flumine Teucros Tirrhenamque manum totis descendere campis. [B.] † *Ar. Fur.* 8. 44. E già più d'un esercito hanno instrutto (*messo insieme*) Per cacciarla da l'isola.

3. [T.] *Oggidì il senso milit. è* Istruire allo armi, *al loro maneggio.* Nelle armi, *con altra più addestro* [illegible]. Alla guerra *per parlo comechessia;* Nella guerra, *arte e scienza.* — Istruire l'artiglieria. *Montecuc. Op.* 2. 121. Dovrebbesi in ciascheduna provincia formare un'accademia militare,... dove istruiti alla guerra venissero gli orfani, i bastardi, i [illegible].

4. *D'ammaestramento più in gen. Rucell. Fior.* 2. (*C*) Non ne sapendo (*della lingua latina*), debbe essere instrutto da un dabbene maestro. [T.] *Quintil.* Della scienza d'alcune cose.

[T.] *Plin. ep.* Istruire l'ignoranza. — L'imperizia.

5. *Intell. insieme e mor.* [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 180. E tu domandi, se commette idolatria quello che instruisse nella dottrina degl'idoli? [T.] *Ov.* De' riti de' Dio. = *Dav. Scism.* 91. (*C*) Domenicani, chiamati di Spagna e di Germania, i quali la gioventù istruirono e innamorarono di dottrina cattolica. [T.] *Ps.* T'istruirò nella via che [illegible] *Hor.* Il poeta istruisce con esempi illustri i tempi che son per venire.

[T.] Istruire coll'esempio proprio, co' fatti. — *Dav. Oraz. Cos.* 1. 134. (*C*) Lo [illegible] di maniera che oggi il gran duca per noi non è morto, ma rinnovato come fenice. [T.] [illegible] a governare. — A lasciarsi governare. *Cic.* Instruere consiliis idoneis ad hoc negotium.

6. *Varch. Ercol.* 74. (*Man.*) Ragguagliare alcuno d'alcuna cosa, è o riferirgli a bocca, o scrivergli per lettere tutto quello che... si maneggia, il che si dice ancora informare, instruire, far sentire, avvisare e dare avviso. [T.] *Avvertire è meno.* Informare [illegible] *di nobilissimi soggetti,* [illegible] *può dire meno d'Istruire, ma anche Istruire in questo senso non ha tutto il suo valore. Le cancellerie e la pratica umana* [illegible] *parole e cose. Quindi il senso d'Istruzione* §§ 5 e 6. — *Cas. Lett.* 6. [illegible] seg. [illegible] vien ben instrutto di quanto [illegible] *Ambr.* [illegible] 5. (*Man.*) Vestirò l'amico, avendolo Del tutto ammaestrato e instrutto.

7. *Nel seg. di pratica forse troppo* [illegible] *e non molto mor., ma assai diplomatica, e* [illegible] *il Metternich* [illegible] *con Alessandro di Russia. Stor. Barl.* 91. (*C*) E quelle donzelle [illegible] perchè lo sollazzano, e quelle lo [illegible] piacevolmente, e inforzavansi di vincerlo

8. *Senso giurid. Ne' seg.* [illegible] *del gen.* [T.] (*Quintil.* Iudex notitia rerum instruendus [illegible] *Gior. Gall. Vit. Alf.* 186. (*Man.*) Avevan, con l'aiuto degli avvocati, diligentemente instruito Cesare della causa.

9. *In senso di* Struere, Ordinare, Costruire. [T.] *Cic.* Istruire il giardino. *E* [illegible] *Plin. Ep.* [illegible] si dia tempo a istruire la causa. *Cic.* Testamento [illegible]

10. [illegible] [T.] Istruire un cavallo, un cane, una scimmia.

[T.] Ma c'è de' cuochi che in molte cose potrebbero istruire gli [illegible] che non lessero [illegible].

11. *Mod.* [illegible] *de' sensi not.* [T.] Istruire giovanetti, gli adulti, un uomo, la fanciulla, un popolo.

[T.] Istruire maestri, che imparino a istruire, o a [illegible] giovanetti per istruire [illegible] questi quelli.

[T.] [illegible] In una scienza. — In un'arte, *col darne le norme in gen., coll'addestrare a esercitarla.*

[T.] Istruire di proposito, di passaggio e a proposito d'altro.

[T.] Con la parola, col silenzio, co' libri, *co'* fatti. [illegible] per lettera, [illegible] *quando* [illegible] § 4. [illegible] *solidamente.*

[T.] [illegible] *con* [illegible] *precetti, o teorici o pratici. Il con dice il mezzo anche dato per poco, più o meno efficace; l'In dice la materia, il* [illegible] *e l'insistere nell'ammaestramento. Istruire di dice l'effetto* [illegible] *In senso del* § 6. [illegible] *il darne notizia,* [illegible] *e il* [illegible] *almeno* [illegible] *nella mente e nell'animo altrui. In gen. il Di dice meno dell'In.*

[T.] Fare istruire, *quando se ne commette ad altri deliberatamente l'uffizio.*

[T.] Istruire bene o male, *e dei buoni mezzi intell. e mor., e del buon esito. Ma* Bene *talvolta è iron.* È stato bene istruito! *Hor.* Vitiis instructior. (*Ma il lat. non ha il* [illegible] *medesimo* [illegible] *nito, Ornato di vizi come* [illegible].)

[T.] Istruirsi da sè, *e intellettualm. e nella pratica* [illegible] *nel primo* [illegible] *istruirsi non è barb., ma non elegante e abusato.*

12. *Fig. o quasi fig.* [T.] *Cic.* Le discipline e le arti che istruiscono a quest'uso forense, ad acquisto d'onore e di dignità.

[T.] Libro, Lezioni che istruiscono sodamente. La natura istruisce gli animali a certi abiti che possono essere ammaestramento dell'uomo. Il dolore istruisce chi non è bestia, a non essere bestia.

13. *Forme. Non tutte le forme del v. son d'uso, nè comportabili, come* Istruiamo; *nè ben suona* [illegible] *e* Istruii, *nè nell'imperat.* Istruisci. — *Cogli ausil. oggidì fa più* Istruito *che* Istrutto. *Il pop. dice* Struire *e* Struito; Strutto, *no; contuttochè certa gente* Struita *pare* Strutta *piuttosto.* — V. §§ 4 e 7. — Istruere *è forma barb.*

ISTRUITISSIMO. [T.] *Sup. d'*Istruito *agg.* V. Istruttissimo.

ISTRUITO e † **STRUITO.** [T.] *Part. pass. d'*Istruire. [illegible] *più com. che* Istrutto; *ma* [illegible] *da poter applicare a questo.* [T.] [illegible] *Segneri.* [illegible] *E.* [illegible] — Istruito [illegible] Nelle lettere. [illegible] Uomo istruito, *lo dicono, e sa di fr.: barb. però non è.*

2. [T.] Istruito colla pratica. Nella virtù. *Segner.* [illegible]

3. *In mal senso. Tac. Dav. Ann.* 6. 126. (*C*) A cui, morta la moglie Claudia, prestava la sua [illegible] istruita d'innamorare e legar di matrimonio il giovane. [T.] *Iron.* È istruito assai. Ragazza istruita.

4. *Com.* [T.] In un'arte, *e de' principii e de' modi d'esercitarla.* — Bene o male istruito.

5. [T.] Processo, Causa istruita. V. Istruire, §§ 8 e 9.

ISTRUMENTALE e † **INSTRUMENTALE.** *Agg. Che serve di strumento, Che fa uffizio di strumento.*

2. [Cont.] Osservazioni strumentali, *cioè, fatte coll'ajuto di strumenti.* — *Gal. Sist.* 290. (*C*) In lo quelle diversità che si veggono in queste [illegible] [illegible] da errori commessi nel rinvenir gli angoli e tali distanze per mezzo delle osservazioni strumentali. [Cont.] *G. G. Sag.* IV. 252. Si contenta anco che altri non faccia gran capitale delle sue strumentali osservazioni.

3. *Appartenente agli strumenti, o agli organi pe' quali il corpo fa le sue operazioni, Organico.*

(*Fanf.*) *Fir. Rag.* 155. (C) Inoltre, avendo lo animo bello a far le operazioni secondo la sua bellezza, egli è da immaginarsi che egli le faccia molto migliori, se l'organo instrumentale è bello e [illegible] organizzato, che egli non sarà con uno di minor bellezza e minor perfezione. *Del Pap. Cons.* (*Mt.*) Supporre,.. che in questo infermo non si ritrovi difetto alcuno organico o istrumentale.

4. (Mus.) [Ross.] *Ciò che ha rapporto agli strumenti, che si ottiene col mezzo degli strumenti.* Dicesi Stile istrumentale, Musica istrumentale, Parte istrumentale, Accademia istrumentale, Canto istrumentale.

[Ross.] *Gal. Dial.* 87. Nè fra le proporzioni delle consonanze strumentali, o vocali è connessione alcuna naturale, ma tutta arbitraria e volontaria.

5. *A modo di sost.* [Ross.] *Per Istrumentazione.* Es. I Tedeschi sono eccellenti nell'istrumentale. — La parte melodica di tal pezzo è toccante, ma l'istrumentale val poco.

ISTRUMENTALMENTE e † **INSTRUMENTALMENTE** *Avv.* Da ISTRUMENTALE, ecc. *A modo d'istrumento.* [Camp.] *Serm.* 37. Jesù Cristo è principio della grazia secondo la divinità autoritativamente, e secondo la umanità, instrumentalemente.

2. (Mus.) [Ross.] *In maniera istrumentale, In senso istrumentale. Ann. Fratt.* 1. 36. Assolutamente parlando (i *Modi Frigio e Lidio*), sono tra loro distanti un [illegible], o considerinsi come Modi, e connessi istrumentalmente, o pure prendansi come semplici Tuoni, e connessi tra loro melodicamente.

ISTRUMENTARE. [T.] *V. a. Congegnare al concetto della musica vocale gli strumenti che l'accompagnino e ne compiano l'espressione.* [Ross.] *Alg.* 30. A meglio ottenere tra le varie parti dell'Opera un più dolce accordo, savio partito anche sarebbe quello di lavorar meno, e di meno instrumentare, che far non si suole, le arie medesime. [T.] *Ass.* Non sa istrumentare.

2. [Cam.] *Porre in pubblica scrittura. Giust. Pref. p.* 9. [T.] *Prov. Tosc.* 78. Chi bene istrumenta, ben s'addormenta, o dorme sicuro. (*Del fare contratti e altri atti [illegible] con le cautele convenienti.*)

† **ISTRUMENTARIO** e † **INSTRUMENTARIO.** *Agg. Che fornisce gli istrumenti, o Che istrumenta. Segn. Polit. lib.* 1. *cap.* 5. (*M.*) E perchè e' si può ministrare in due modi, o dando, cioè, la materia, e dando gli instrumenti, conchiude ch'ella gli ministra come instrumentaria. (*Può prendersi per sost.*)

2. † *E a modo di S. m.* [Ross.] *Fabbricatore di strumenti musicali. Don. Tr.* 1. 344. Gli unisoni si levino via; se però l'impossibilità di aggiustare tutte le palette, e salterelli non ne facesse ritener qualcuno, il che potranno considerar meglio gl'instrumentarii.

ISTRUMENTATO. [T.] *Part. pass.* d'ISTRUMENTARE. [T.] Messa istrumentata. — Aria bella, e bene istrumentata, dottamente.

ISTRUMENTATORE. [T.] *S. m. Compositore di musica, Esperto nell'istrumentare* (*V.*)

ISTRUMENTATURA. [T.] *S. f. Il lavoro musicale dell'accompagnare con arte e scienza le voci de' varii strumenti, sì che formino un tutto d'unità variata, corrispondente ai sentimenti da esprimere.* Istrumentatura, *più propriam.* che Istrumentazione, *dice l'effetto da ottenersi o ottenuto.*

ISTRUMENTAZIONE. [T.] *S. f. Atto ed Effetto dell'istrumentare* (*V.*). *E lo stesso congegno degl'istrumenti.* [T.] Nella musica vocale la potenza della melodia nella istrumentazione apparisca la scienza dell'armonia.

ISTRUMENTINO. *S. m.* [Cont.] *Dim. d'*ISTRUMENTO, *nel signif. scientif. Lana, Prodr. inv.* [illegible] Quest'istrumentino (*il termometro a spirito*) è ottimo per determinare i gradi del calore richiesto ne' forni.

ISTRUMENTO e † **INSTRUMENTO** e † **INSTROMENTO** e † **ISTROMENTO.** *S. m.* (*Nel plur.* Istrumenti, e *f.* Istrumenta, ecc.) *Strumento, Qualunque arnese che serve all'artefice, Quello col quale o per mezzo del quale si fa una cosa.* (*Fanf.*) [Cont.] *Giorg. Intr. Spir. Er.* 4. *v.* L'instrumento è differente dalla macchina perchè è più semplice, come sono il martello, la sega, e simili; evvi anco un altra differenza, che l'instrumento non si move a [illegible] quanto la machina si bene. *Barbaro, Arch. Vitr.* 40. Il sopradetto Architetto tratta de gli instrumenti, e delle machine, da levare, tirare, o movere i pesi, e di tutte altre sorti d'artiglierie. *Neri, Arte vetr. l.* 1. Con un instrumento di ferro detto ravolo [illegible] artisti di fornace si spezza (*il vetro*) e si mescola. [illegible] *Com. Car.* 24. 139. C. Con altre scure e instrumenti, chiave, La scuricia. *Bemb. Stor.* 9. 127. Ma Artiglierie e agli guastatori ed anche e pali di ferro e zappe ed altre instrumenta da cavar la terra.

[T.] *Targ. Ragg. Agric.* 92. Molt'opere è luogo degli strumenti rurali [illegible]

Fis. e sost. *Congegno o Macchina per eseguire le sperienze.*

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 354. Altri hanno usato e dimostrazioni matematiche solamente, altri hanno altre dimostrazioni [illegible] gl'instrumenti.

[Cont.] **Istrumenti di fisica.** *Lana, Prodr. inv.* 63. Avveniva che restando questo instrumento (*termometro*) immobile, ogni qual volta l'aria esterna veniva alterata dal freddo, o dal caldo, si alteravi ancora l'aria chiusa nel vetro. *Imp. St. Nat.* XI. 8. Il che osserviamo ne gli istromenti di rifrazione, ove per lo mescolamento delli raggi lucidi ed opachi, che confusi l'un con l'altro pervengono alla vista, si veggono le varie differenze de' colori.

[Cont.] **Istrumenti di chimica.** *Neri, Arte vetr. Pr.* Nel servizio per l'arte così lavorasi [illegible] (*del vetro*) tante sorti di vasi, e instromenti come bocce, capelli, recipienti, pellicani, lenti [illegible]

[Cont.] **Istrumenti astronomici, nautici, matematici, geodetici,** *per i quali si eseguiscono le osservazioni celesti e le operazioni geodetiche. Garz. T. Piazza univ.* 161. v. Parlone dell'astrolabio, dello scioterio, del quadrante, del direttorio, ed istromenti astronomici. *Bart. C. Arch. Alb.* 246. 16. Sono ancora adornamento gl'instrumenti matematici, e tutti gli altri, e quegli massimo che saranno simili a quelli che fece Possidonio, ne' quali, i sette pianeti si movevano ciascuno secondo il suo proprio moto. *Pant. Arm. nav.* 7. L'arte nautica, acquistò maggior perfezione da diverse sorti di nav. che furono trovate dopo l'invenzione de i tirii... e di molti instrumenti nautici: oltra che molti altri con diverse altre invenzioni resero la nave più [illegible] alla navigazione. *Fal. Vas. quadr.* n. 25. Conviene che questo instrumento (*bussola da navigare*) sia fatto con accuratissima diligenza acciò sia giustissimo.

2. *E per estens. Fir. Rag.* 155. (C) Essendo questo nostro corpo uno instrumento, col quale lo animo mentre che dimora in terra fa tutte le sue operazioni. [illegible] *Cecch. Cons.* 1. 102. Istrumenti [illegible], ec., cuore e polmone.

3. *Fig.* [T.] *Lor. Med.* Costui ha un istrumento da fare il bene e il male. (*Parla dell'ingegno di Pico della Mirandola.*) (*Rosm.*) Istrumenti di ragionamento sono le idee, le operazioni soggettive, e i giudizi.

4. *E fig. Guicc. Stor.* 18. 101. (*M.*) Ha sopra tutto averlo mosso la speranza di avere ad essere instrumento opportuno a trattare col suo Re. [Tor.] *Dat. P. e P.* 64. Francesco Maria Mozzi, uomo di sottilissimo ingegno, ma sofistico, ed istromento più tosto da generar confusioni, che acquietar le risse, se gli altri non fussero stati di molta integrità d'animo, e di grandissima intelligenza. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 6. Un capitano, suo favorito [illegible] gli levò il regno [illegible] *Segn. Regn. Stat.* 1. 3. [illegible] e governo civile, il quale fu in lei Fiorenza [illegible] non da uomini, ma da Dio, è stato instrumento della Virtù Divina.

5. (Mus.) *Detto di Quegli arnesi armonici, o a fiato, o a corde, onde traesi il suono. Ar. Fur.* 8. 29. (*Man.*) Signor, far mi convien come fa il buono Sonator sopra il suo strumento arguto.

[Cont.] *Fiorav. Spec. sci.* I. 46. Gl'instrumenti da penna sono quelli, che hanno le corde di ferro, e di rame, e d'ottone, come alpicordi, manacordi, e clavicembali, e citare.

[Ross.] *Zarl.* 1. 1. 11. 27. Potremo quasi dire, il musico esser più degno del compositore de' cantori o sonatori, quanto è più nobile e degno dell'istrumento. [illegible] 1. 5. 15. [illegible], che [illegible] *Tass.* [illegible] 1. [illegible] bellici instrumenti.

6. *Arnese qualunque.* (*Fanf.*) *Alam. Colt.* 3. 58. (*M.*) Agli instrumenti, ai vasi, [illegible] vendemmia son dovuti sono, Non men cura conver.

7. (Leg.) [Can.] *Vale quanto Atto pubblico, cioè Atto ricevuto da un notajo o da altro pubblico uffiziale; il quale atto ha il vantaggio di fare piena prova in giudizio di quanto esso contiene.* [illegible] *lo spiega Chirographum.* [T.] *Ar. Negr.* 2. 3. Fede [illegible] carte, [illegible], cedole, [illegible], statuti, lettere, esamine, istrumenti, processi, e mille altre opere De' rapaci oratori.

[Can.] *Dicesi* Instromento del fondo *tutto ciò che è annesso ad un fondo ed è necessario per la sua coltivazione.* [illegible] *Galat.* [illegible] [illegible] de' quali si [illegible] più a [illegible] che [illegible] che egli [illegible] ad uomo che ragioni [illegible] — *V. anche* STROMENTO.

[Cont.] *Sec. Mer.* 3. Nelle polizze o instrumenti di tale sicurtà si abbia a deducere l'ottava parte, il qual risico sono tenuti correre li assicurati, come è detto.

[Cont.] **Pubblico istrumento.** *Stat. Sen. Carn.* 85. Niuno [illegible] possi richiamare o lamentare dinanzi da detti consoli o vero camarlingo [illegible] di loro, d'alcuno fideiussore e promettitore per alcuno [illegible] apparisse [illegible] principale del detto debito si trovasse nella città di Siena. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 12. Io non vi do questa dottrina generica, che ciascuno sia tenuto a rimettere, per via di pubblico instrumento [illegible] che gli fu fatta. [T.] [illegible] pubblico istrumento, scritto di mano di [illegible] *fu pace fra i* [illegible] *e il march.* [illegible] [illegible] *Lemm. Testam.* 1ff. a Mess. a protocollo.

[T.] *Prov. Tosc.* 257. Tra galantuomini una parola è un istrumento. — *V. anche* STRUMENTO e STRUMENTO e STORMENTO.

ISTRUMENTUCCIO e † **INSTRUMENTUCCIO.** *Dim. d'*ISTRUMENTO, [illegible] *Bus. Fier. p.* 1. 10. No [illegible] non si strumentuccio lo piccolo affare, che non abbia la sua necessità.

ISTRUTTISSIMO e † **INSTRUTTISSIMO.** [T.] *Sup. d'*ISTRUTTO *agg. Anche lat., ma in altro senso. Bemb. Stor.* 4. 53. (C) Il quale, per essere di tutte le usanze de' Turchi instruttissimo, fece di [illegible] cosa avvertito il Zancani. [T.] *Nel senso del ammaestramento e addottrinamento segnatam. intell. e prat., più com.* Istruttissimo.

2. † *In senso di Ben fornito.* V. ISTRUTTO, § 2 *e altri pos. Guicc. Stor.* 12. 598. (*C.*) Nel Milano da una parte il re di Francia con esercito instruttissimo d'ogni cosa... [C.C.] *E* 2. Il regno di Francia, potentissimo in questo tempo di cavalleria e [illegible]

ISTRUTTIVAMENTE e † **INSTRUTTIVAMENTE.** [T.] *Avv.* Da ISTRUTTIVO (*V.*). *Magal. Lett.* [illegible] *colla N*). *Targ. Viagg.* 2. 436. (*senza N*). [T.] Istruttivamente narrare i fatti per sentirli interpretare, compendiare [illegible] *Avv. comparat.*, *in altro senso, aureo lat.*

ISTRUTTIVO e † **INSTRUTTIVO.** [T.] *Agg. Atto a bene e molto istruire.* [T.] Libro istruttivo. *Targ. Tozz. Not.* 1. 479. Istruttiva relazione (*del Redi*) sopra de' sali fissi de' vegetali. — Metodo educativo, istruttivo; *nè il secondo può essere senza il primo; nè il primo avere il suo pieno valore senza il secondo.*

[T.] Percezione istruttiva, *dicono non propriam. taluni, quella che ricevesi dalle impressioni dell'udito e della vista, come più nobili sensi, ma ogni qualunque impressione giova a costruire l'edifizio del nostro sapere e della esperienza.*

2. *Senso più espressam. prat. Fr. Giord. Pred.* (C) Scrisse opere instruttive ne la via del buono Dio. *Qui tiene del senso d. l'Instructus lat. e del* [illegible] *struere, e del crist.* [illegible] *Segner. Parr. Instr.* 5. 3. Nè può già opporsi che le parole [illegible] del Concilio sieno istruttive, e non precettive. [T.] Colloquio, Conversazione istruttiva, *anche praticamente.*

ISTRUTTO e † **INSTRUTTO.** [T.] *Part. pass. d'*ISTRUIRE, *e come Agg. Men com. oggidì d'*Istruito.

† *Bocc. Teseid.* 2. 79. (C) Sopra i roghi strutti. *Qui vale Costrutti, e anche Instrutto nel senso lat.* [Cont.] *Mart. Arch.* [illegible] 5. Gli antichi usavano [illegible] conserve d'acqua [illegible] ovvero conserve fatte [illegible] bene [illegible] e intonacate con testi [illegible] ovvero [illegible], ai quali vasi e conserve si dava superficialmente queste materie così composte...

† *In questo senso Ar. Fur.* 19. 65. (C) Da navi e da catene fu rinchiuso (*un porto di mare*), Che tenean sempre instrutto a cotal uso. [T.] *Cic.* [illegible] [illegible] *instructam* iste reddiderat navem et [illegible]

2. † *D'esercito, V.* ISTRUIRE, § 3; *e in questo*

e nel senso dell'es. preced. non si direbbe Istruito. [B.] *Ar. Fur.* 38. 77. Non molto dopo, instrutto a schiera, Si vide uscir l'esercito pagano. = *E* 46. 96. (*C*) E con tumultuaria e poca gente A un esercito instrutto si va a opporre. *Car. En* 12 219. E questi a rincontro a quelli Non altrimenti che a battaglia [illegible] *Ger.* 20 [illegible] vide spuntar l'aureo mattino, Mena fuori Goffredo il campo instrutto. *E* 18. 96. Tre folte squadre, ed ogni squadra instrutta In tre ordini gira e si dilata *E* 16 4. Vedi nel mezzo un doppio ordine instrutto Di [illegible] d'armi, e uscir dall'armi i lampi.

1 *Alla lat. per estens., anche di pochi e d'un solo. Ar. Fur.* 20 89. (*Man.*) Guidon, Marfisa, Sansonetto, e tutti Gli altri, chi a piedi, e chi a cavallo instrutti.

3. † *Alla lat. per Fornito, in gen. V.* Istruire, § 4. [B.] *Ar. Fur.* 43. 191. Nè d'unguento trovarossi provvisto, Nè d'altra umana medicina instrutto.

4 *In senso che s'approssima all'intell., ch'è a noi* [illegible] *Tor* Jam instructa sunt mihi [illegible] (*Perche non solum* [illegible] *con disposizione ordinata, ma l'uomo istruisce se stesso* (*V.* Istruire, § 11, *quasi edifizio a sè costruisce.*) *Quindi dell'oratore meglio che del guerriero. Cic.* Ad permovendos et convertendos animos instructi et parati *E:* Instructus ad mortem contemnendam, ad exilium, ad dolorem etiam. *E noi si potrebbe:* Istruito a ben vivere, perchè a ben morire.

5 *D'ammaestramento e dottrina.* [T.] *Cic.* Satis instructi in jure civili. — Istrutto in una scienza, *appunto perchè è voce meno comune, suona a taluni più che* Istruito: *anco un leggiero e imperfetto istruimento fa che l'uomo possa dirsi* [illegible]. *Quindi* Male istruito, Non sufficientemente istruito [illegible] *che* Istruito *Jus* [illegible] instructus legibus Minois et Lycurgi. — *Un legislatore, un dotto, si dirà meglio* Istrutto nelle leggi o in disciplina qualsiasi d'altri popoli, *che* Istruito *Cic.* A Philosophia — Egregiamente istruito nelle umane e divine lettere, *se parlasi di giovanetto,* Istrutto, *se in esse consumato Cic.* Omnibus ingenuis artibus instructus. *Anche qui tiene del* § 2. Istrutto dagl' esempi, *più che* Istruito, *se quelli hanno veramente formato l'animo di lui e la vita.*

6. *Nel seg., d'esercizi quasi mater. V.* Istruire, § 5. *Oggidì piuttosto* Istruito. *Dav. Tac. Stor.* 4. 333. (*C*) Hanno buona cavalleria, sì bene instrutta al nuoto, che passato il Reno a cavallo armati in ordinanza

7. *Di notizie e di fatti, oggidì piuttosto* Istruito *ma dal verso lo escluderebbero* [illegible] *parole più restie al verso che pare* [illegible] *Ar. Fur.* 6 43 (*Man.*) Alcuna notizia [illegible] *Cas. Lett* 7 [illegible] *Ar. Fur* 6 [illegible] *Sp.* [illegible] *tuttochè in senso contr., Cic.* Accusatores instructi et subornati.

ISTRUTTORE e † INSTRUTTORE. [T.] *S. m. verb. d'*Istruire. *E in Rufin. Il femm.* Istrutrice *suona prosaicamente duro, perchè, la donna specialm., non sa bene istruire senz essere educatrice.*

Senso intell. e mor. Salvin. Disc. 2. 106. (*C*) Ree sciocche.., censurate.. da Clemente Alessandrino ne suo Ajo, o Instruttore di gioventù (*Ora* [illegible] [T.] [illegible] *E* [illegible] che si gloria d'avere [illegible] istruttore alla logica. *Qui in più ampio senso del buon lat., Preparatore e Perfezionatore L'aureo di Cic.* Conditores instructoresque convivii, *ci dà a tavola un insegnamento di morale, perchè l'ammaestramento dev'essere ministrato in modo sano, saporito, decente, e ora abbiamo professori sguatteri assai, e aulici, se non attossicatori.*

2 [T.] Istruttori militari, *negli esercizi.* Capitano istruttore.

3. *Sensi giurid.* [T.] Giudice istruttore, *Che istruisce la causa prepara gli elementi del processo, fornisce le istruzioni necessarie a chi deve poi giudicare.*

ISTRUTTORIA. [T.] *S. f. V. l'Agg.*

ISTRUTTORIO [T.] *Agg Che ha per fine l'istruire, segnatam nel senso giurid.* [T.] Atti istruttorii del processo.

2 *S f. Sottint Azione, e sim* [T.] Istruttoria del processo [illegible] L'istruttoria procede. *Ma segnatam. in quest'ult giova dire* L'istruzione. *Senonchè questa ha senso più gen.*

† ISTRUTTRICE. [T.] *S. f. d'*Istruttore (*V.*)

ISTRUZIONCELLA [T.] *S. f Dim d'*Istruzione. *Non tanto nel senso aff. a Ammaestramento in gen., quanto di Discorso speciale parlato o scritto per dare notizia sopra tale o tale argomento* [T.] Gli ha date alcune istruzioncelle che sappia governarsi; [illegible] istruzioncelle sommarie, insufficienti

2. *Ma anco d'insegnamento leggiero non sarebbe impr* [T.] D'ogni più sbadata istruzioncella s'appagano perchè s'arrivi alla fine dello studio, cioè al mestiere, al salario.

ISTRUZIONE e † INSTRUZIONE e † STRUZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'istruire, il Ministero e l'Effetto, e anche Modo dell'istruire e dell'essere istruito, e Discorso parlato o scritto con cui si istruisce. Il pop la decapita nel suono; ma i dotti più spesso nel senso, e la costoro istruzione rischia d'essere struzione nel senso che le da Franc. Sacch. Rim* 42 (*C*) Dopo la struzion della gran Troia. — Instructio, *aureo lat., nel senso e di Costruzione e d Apparecchio e di Fornimento. Gl. lat. gr.* Instructio, Διδασκαλία. [T.] Istruzione della gioventù

Più ass. [T.] Pubblica, popolare, privata. — Curare la.., Reggerla, Amministrarla Ministro della, *chi lo fa in nome dello Stato;* Ministro d'istruzione, *più o men degno, Chiunque la porge.* Alta, elementare istruzione Buona, cattiva, [illegible] *Segner Mann Apr* [illegible] renderglì grata una instruzione sì copiosa, [illegible] [T., [illegible]

[T.] Letteraria, scientifica Legale, medica Teologica.

2 [T.] *Istruzione religiosa ha, o dovrebbe avere, senso più ampio, e riguarda non solo la mente ma il cuore e le opere.* = *Segn. Stor.* 13. 597. (*C*) Dopo una lunga istruzione, quelli che divennero più atti a ricevere tanto sacramento, furono battezzati

[T.] Istruzione educativa, *che tenda a educare;* educatrice, *che ottiene l'effetto*

3. *D'ammaestramento teorico insieme e pratico.* [T.] Istruzione de' militi nei loro esercizi. Istruzione militare [illegible]

4 [illegible] *Fior* 4 1. (*C*) [illegible] si darà, sarà solo per instruzione e documento de' [illegible] spezial. [T.] *Ar Fur* 4 2 Al fin [illegible] instruzion le diede. *Arnob.* Di quella storia leggasi tutto i dì, e sia tramandata a istruzione de' successori nel tempo avvenire. *Crudel. Pros.* 157. Osservate e praticate queste istruzioni, diviene l'uomo rispettabile.., presso il pubblico.

5 *Segnatam nelle cose soc., e più specialm. nelle pubbl., l'istruzione non da solamente notizie di fatto e norme pratiche ma ordini e avvertimenti, più o meno imperiosi e assoluti.* [T.] [illegible] instructum mandatus ab Hannibale venisse — *Cas Instr Card. Caraff.* 5. (*Man.*) Di molte cose.., che si potrebbono dire per l'ampiezza del soggetto, n'abbiamo pensato alcune solamente raccogliere per vostra instruzione qui appresso. [*Lamb* Il magistrato dell Annona di Firenze spediva per la Candelaia commissari in provincia a visitare i grani, e l'istruzione [illegible] — *Sasset Lett* [illegible] *Man* [illegible] prossimo l'isola della Madera, già avea preso ciascuno la sua dirotta, e perciò di vista tutti, nonostante gli ordini, le istruzioni e i comandamenti [illegible] — [illegible] il deputato; o dovrebbe riceverle, ma quanti possono fornirle, e quanti ci badano? *V. es. del Sacchetti nel* § 1.

Altro senso sim. Diar. Inf. Istr. 71. (*Man.*) Intorno al farvi provvedere e pigliare i danari farete secondo gli ordini e instruzioni datevi dai Deputati sopra la stampa.

6. *Nel senso del* § *preced e in altri, anche Scritto che* [illegible] *per* [illegible] *o nè dire nè fare; o da chiunque regge o presiede a dipendenti o a colleghi.* [T.] *Hanacc, F. Iuccara. Stor* 226 [illegible] parlerà di voi [illegible] o [illegible] secondo la sopra scritta istruzione *Dav. Inf.* [illegible] e piena osservanza della presente istruzione datavi dagli Accademici.

7 *Nel senso giurid., comprende gli atti occorrenti acciocchè una causa civile o criminale possa essere giudicata. Pal.* [illegible] *Adr Op* [illegible] 705 *Man* [illegible] stavano al [illegible] guardie che [illegible] per l'istruzione del processo [T.] *Apol., in senso più ampio,* [illegible] *accuse* [illegible] — *Anche ass* Sono innanzi colla istruzione [illegible]

[T.] Giudice d'istruzione, *il magistrato che nelle cause penali muove le prime indagini sulle persone e sui fatti, interroga gl'imputati e i sospetti, e i testimoni*

8. *Modi com. a parecchi de' sensi not., segnatam de' preced al* § 7 [T. [illegible] Utili istruzioni. Salutare istruzione

[T.] Dare Fornire. *Ass coll'art., dice segnatamente la intell.; altro da* Dare un'istruzione *per norma.*

[T.] Iniziare, Avviare, *e nel senso intell e nel giurid* [illegible] *nel secondo* [illegible] Compiere l'istruzione, *e* [illegible] *di processo*

[T.] Domanda istruzioni Ricevere Aspettarne [illegible] — [illegible] Questo che [illegible] *Ma il pronome può anche concernere chi* [illegible]

[T.] Scrivere, Mandare Stampare, Portarle seco, Averle. Istruzione sul modo d'operare. — Lo chieggo per mia istruzione (*non per farne uso con altri*) [illegible] a mia istruzione *può essere e modesto e iron.*

Altro costrutto. Ar. Fur. 39 35. (*C*) In che stato, in che termine si trova E Francia e Carlo, [illegible]

9 [T.] *Segnatam nel preced. intendesi della istruzione ricevuta o da potersi ricevere; ma poi dell'essere bene istruito, non tanto in tale o tal cosa quanto in quel che conviene a esercitare gli uffizi della vita, dicono:* Ha molta istruzione, Grande. Non ha, *senz'altro fr.; e gli ant. It. e il pop. direbbero* Sa di molto o Sa.

ISTUPIDIRE e † INSTUPIDIRE [illegible] *ass Divenire stupido, Stupidire* [illegible] eccetto tutti [illegible] *Cavalc Fatt* [illegible] 1. 2 A sì fero spettacolo e sì nuovo [illegible]

2 *Ing e att Rendere stupido, senza senso. Segner. Conf. Instr. cap.* 10 (*M.*) La roba altrui è come la torpedine, istupidisce a un tratto la mano di chi l'ha presa

ISTUPIDITO e † INSTUPIDITO *Part pass. e Agg. Da* Istupidire, *ecc. Zibald Andr* (*C*) Allora con terribile visaggio disse agl instupiditi fanciulli... [T.] *Rucell. Or. Pres. Arg.* 21. Mezza instupidita per le voci adirose, in che proruppe Linceo contro Ipermestra. = *Segner Mann Sett* 6 2 (*M.*) Ha l'intelletto, che è il palato dell'anima, istupidito, se non l'ha forse anche stupido.

† ISVAGARE. *V. a. Lo stesso che* Svagare (*M.*)

† ISVENIRE *V. n. ass. Lo stesso che* Svenire. (*M.*)

† ISVIVARE *V. a.* [illegible] *Separare l'argento vivo da metalli* [illegible] *Lib.* 2. *f.* 64. (*Mt.*) Questo [illegible] piccolo anellino [illegible] d'argento vivo dicendo [illegible] questo anelluzzo e fa presto.

† ISVIVATOIO *S. m.* [illegible] *Arnese di cui si servono* [illegible] *Lib.* [illegible] che io non avevo per allora [illegible]

† ISVOLGERE *V. a. Svolgere* (*M.*)

† ITA [illegible] *che* [illegible] Ita [illegible] 21. (*C*) [illegible]

quel paese). But. Del no si fa [illegible] le danari, cioè a chi dè esser dolto di no [illegible], e detto di sì, e a chi non ha ragione [illegible] che l'abbia [illegible] li danari. [T.] Virg. Non ita, No davvero. [illegible] che non dovrebbe...]

ITACISMO e **ITACISTA.** [T.] V. ERASMIANO.

ITACONATO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome comune dei sali formati dall'acido itaconico.

ITACÒNICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Aggiunto che unito al nome generico di Acido serve a significare un acido speciale [illegible] gradualmente [illegible] dell'acido [illegible].

ITALIADE. [T.] S. f. V. ITALIANO, § 19.

ITALIANACCIO. [T.] S. m. Pegg. d'ITALIANO. Gioverebbe non ci fosse che il dim. vezz. Italianino e Italianino, che fam. direbbesi di giovanetto, segnatam. da chi non è italiano. Italianello, che nel De Capit. recasi di scrittore poco autorevole, sarebbe dim. con dispr. [De Capit.] Barett. Frust. 3. 25. Italianello.

ITALIANAMENTE. [T.] Avv. Da ITALIANO. Mess. Cort. [illegible] potrebbe [illegible] come termine [illegible] delle lingue [illegible] antiche. [illegible] [Cast.] Scrivere [illegible] contrapp. a Italianamente, e sim.

2. [T.] Sentire, Pensare, Scrivere italianamente, in modo [illegible] di buono italiano.

ITALIANARE e **ITALIANIZZARE.** [T.] V. a. e Rifl. Far prendere e Prendere modi e costumi [illegible]. [illegible] italiano per affetto. Fag. Vesp. Bisc. 229. Messer Giorgio, [illegible] d'[illegible] [T.] Pros. Tosc. 210. [illegible] un [illegible] [illegible] nel [illegible] di diverse persone [illegible].

2. Dare forma italiana a un vocab. o locuz. o costrutto. Salvin. Annot. Fier. Buon. 410. (Gh.) Nel Filocopo del Boccaccio, Biancofiore, francese Blanche fleur, altri malamente ha mutato, per italianarlo, in Brancofiore.

Italianizzare, piuttosto nel senso [illegible] che nel [illegible]. Magal. Lett. scient. lett. 15. p. 285. [illegible] Gl'Italiani... chiamano il monte Etna Mongibello, componendo tal voce d'italiano e d'arabo; e la ragione è che, avendo gli Arabi, quando erano in Sicilia, [illegible] per antonomasia Il gebel, cioè Il monte, [illegible] denominazione, e [illegible] che fosse [illegible] la voce Monte, che forse da principio [illegible] Mongibel, poi, a poco a poco, per [illegible] Mongibello, che [illegible] significato composto [illegible] monte.

[illegible] Cat. 85. (Gh.) Nel qual mezzo de' versi francesi [illegible] italiana [illegible] ognuno [illegible] felice [illegible], di [illegible] i nostri [illegible] Toscani [illegible] esametri e pentametri latini. Magal. Lett. fam. 1. 23. Qualunque non abbia fatto l'orecchio a sentir discorrer di guerra come si discorre in oggi con termini franzesi italianizzati. Cortic. Dig. Mag. 1. 2. (Mt.) Parlano un oltramontano italianizzato, chiamasi Claudiani o Rauguetti. [De Capit.] Barett. Frust. 3. 15. Italianizzare. Alf. Vit. 1. 156. F. 2. 11. Italianizzarsi. [T.] In tutti i casi potrebbe, e forse sarebbe meglio, Italianare; o, volendolo [illegible] a sufficienza, Italianizzare del furlo fuor di luogo e alla [illegible], Vivere in Italia. Far Etrusque; Italianiseur.

ITALIANATO. [T.] Part. pass. d'ITALIANARE; e come Agg. V. es. nel verbo.

ITALIANEGGIARE. [T.] V. n. ass. Attenersi al fare degl'italiani, o Affettarlo, [illegible]. [T.] I Francesi, nel cinquecento, [illegible] affettatamente. — Costrutto latino che [illegible] troppo.

ITALIANELLO. [T.] V. ITALIANACCIO.

ITALIANINO. [T.] Dim. d'ITALIANO. V. ITALIANACCIO.

ITALIANISMO. [T.] S. m. Locuz. o Voce che ritrae dell'indole della lingua italiana [illegible] d'altre [illegible]. Pallav. Lett. 1. 156. Lo scrittore talor si prende licenza... di usar metafore diverse da quelle onde ha vestito il concetto, per fuggire in tal modo gli italianismi. [illegible] Dicesi [illegible] in toscano far testa per resistere [illegible] questa metafora [illegible] italianismo. [T.] Italianismi da Enrico Estienne [illegible] alla lingua francese della sua età [illegible]. [De Capit.] Altri dice Italicismo, men bene. [illegible] Lett. [illegible]

ITALIANISSIMAMENTE. [T.] Sup. d'ITALIANAMENTE. V. [T.] [illegible], Scrivere, Sentire, Operare. Sempre in senso di lode.

ITALIANISSIMO. [T.] Sup. d'ITALIANO agg. In quanto vale Conforme all'indole italiana. [T.] Sentimento, Stile, Forma di dire italianissima.

2. [T.] Nel senso odierno polit., l'abuso che ne fecero certi [illegible], rese questo [illegible] oggetto di scherno al partito contrario; dove certi zelantissimi pare che all'italianità prepongano la tedescheria.

ITALIANITÀ. [T.] S. f. Dall'agg. ITALIANO. Conformità all'indole della nazione o della lingua italiana. [T.] L'italianità d'una più che d'altra stirpe [illegible] penisola. = (Vian.) Se abbiamo Latinità, [illegible] e se anche fu detto [illegible] [T.] Italianità [illegible] del Friuli, di Trieste, [illegible] dell'Istria — Italianità non di tutta Dalmazia, ma specialmente di [illegible] le coste, [illegible] il paese. Ma questo di per sè non è titolo a dominazione.

2. [T.] D'una famiglia o d'un uomo, quanto [illegible] e quanto ai [illegible] e ai sentimenti.

3. [T.] Italianità del dialetto — Dello stile d'una locuzione.

[T.] Parole d'infima italianità, come diceasi: D'aurea, D'infima [illegible].

4. [illegible] sensi mat. [T.] Pretta italianità.

ITALIANIZZARE. [T.] V. a. e Rifl. V. ITALIANARE.

ITALIANIZZATO. [T.] Part. pass. d'ITALIANIZZARE; e come Agg. V. ITALIANARE.

ITALIANO e **ITÀLICO** e **ÌTALO.** [T.] Agg. Da ITALIA. Il secondo e il terzo, aurei lat., di raro uso fuori del verso, se non in qualche locuz., che verremo notando. Tanto è destino all'Italia essere senza capo, che i [illegible] dice tuttavia Taliano per Italiano. E anche G. Vill. 6. 136. e altrove. L'Osco, Vitelù. Dionigi, Οὐίταλιν. I più derivano il nome da Vitulus, e Varrone deriva questo da Vitulus, [illegible] [illegible] Tirreno [illegible], sarebbe un [illegible] d'Italia [illegible] Il nome [illegible] del Tes. Br. Lat. [illegible] per [illegible] ne forse [illegible] di penne, ma [illegible] in molte [illegible] e forse [illegible] l'altra lettera. Forse e questa [illegible], non da Vitulus, ne dal [illegible], [illegible] e Alaf. Ricchezza, ma da [illegible], che, [illegible] Aborigeni. Questo forse significava anco la Terra [illegible] nome d'Ausonia, non dal greco Αὔσων, Scinti [illegible] Ausones, Ausus.

2. [T.] Un Ausone volevasi figlio d'Ulisse da Calipso o da Circe, in quel non facevan d'uomini [illegible] animali. Altri derivano gli Ausoni dall'[illegible] e le tradizioni e i monumenti [illegible] lingue [illegible] Italiani e Greci. Altri fanno [illegible] con una colonia [illegible]. Altri fa Italo Molosso, figlio di Pirro e d'Andromaca, che farebbe ancor più pregno d'affetto [illegible] nel terzo dell'Eneide [illegible] d'Andromaca, e [illegible]. Altri fa [illegible] figlio di Minosse. Altri ne deriva il nome [illegible] Virg. tra gli antenati di Latino pone Italusque paterque Sabinus. Italo fanno re [illegible] fratello a [illegible] e che i Siculi [illegible] dal nome d'Italia, poi, [illegible] Sicilia, onde il nome [illegible] Tucidide fa [illegible] dell'estrema [illegible] persuaso [illegible] Antioco Siracusano, forse [illegible] delle memorie [illegible]. Aristotele fa che Italo insegnasse agli Enotri nomadi l'agricoltura e desse altre leggi. [illegible] che l'altro Italo re de' [illegible] non sia mai stato atto a legittimare l'essere germanico. [illegible] agli Ausoni, altri [illegible] Osci o Aborigeni, Osc. da Ops, e la Forza e la Terra [illegible] Virg. [illegible] Ausonia. E [illegible] Ausonii tutti gl'Italiani. Virg. Carthago [illegible] Ausonium. Prop. [illegible] Ausonii tra gli Enotri e i Tirreni, detti anche Aurunci per il cambiarsi della R [illegible] Mare Ausonio, che bagna la Magna Grecia. E sempre uno [illegible] della nazione [illegible] all'intera. [illegible] Bur. 13. 61. Ausonio [illegible] 380. [illegible] Regno ausonio. Petr. [illegible] Ausonio padre [illegible]. [De Capit.] [illegible] Fr. Amet. 37. La gran potenza de' [illegible] [illegible]. L'arena ausonia. E Ansia ausonia. — Degli Ausonidi, V. § 19.

3. [T.] La tradizione de' dotti volgari, più che le popolari, personifica le [illegible] delle [illegible] in un nome. [illegible] fecero venire da [illegible] figlio di Telegono e di Penelope. I quali dicevan figlio a Elettra o a Leucania, padre d'un Romo o d'una Roma. Altri fa Telegono figliuol d'Ulisse e di Circe, uccisore del padre [illegible] e fondatore di Tuscolo: forse per simbol. [illegible] che gli stranieri venuti di lontano dove l'uomo [illegible] come [illegible] per non si macchiare di parricidio [illegible]. Altre tradizioni, [illegible] alla fama proverbiale di Penelope, fanno lei madre di Pane, da un Mercurio terzo; altre fanno di Penelope una sirena, una specie di Circe. Altre dicono Italo augure, accennando alle [illegible] civili, per innato istituto religiose, de' popoli [illegible]. Di ciò, memorie più certamente storiche hanno lasciate gli Etruschi, nè a caso Tirrenia fu anche detta Italia tutta, come Toscana fu detta poi la lingua italiana. Ed è notabile la parola d'Arnob. che Ennio traducesse Evemero di greco in italiano; cioè [illegible] d'allora dicessesi Italiano il latino, come [illegible] fu detta la lingua e la terra [illegible] e [illegible], in D. 2. 7., chioma nostra, cioè degl'Italiani e de' Provenzali [illegible] latina.

[T.] Ne' [illegible] che [illegible] ma questo forse, con la tradizione di Cerere [illegible] per poco abitante [illegible] per Italiani. [De Capit.] [illegible] 1. 522. [T.] Virg. [illegible] Enotria [illegible] per soprannome [illegible] terra [illegible] potente [illegible] alla penisola [illegible]. [De Capit.] Pal. Mor. 28. 74. [illegible] 174. [T.] [illegible] e eleganti [illegible] senza il proprio nome [illegible] della cui pedanteria egli si vendicò creandolo professore.

4. [T.] Questa regione i cui confini [illegible] dalla natura meglio determinati, sono [illegible] molte regioni nella storia turbati; sì che il dio Termine, in Italia adorato, in nessun'altra parte forse del mondo fu men rispettato di qui. Un gentiluomo, leggendo non nel Petrarca ma nello Cortigiano [illegible] il bel paese [illegible] Magna Grecia, [illegible] Ausonia [illegible] Napoleone [illegible] francese, toccò al nipote di Napoleone. Ma con tale

rivelazioni sperarono che il secolo, poco credente, la faccia tutta.

[T.] Locus. usit., e che non pajono da nessun Napoleone o Cavour esterminabili. Alta Italia. Italia media, o di mezzo, meridionale o il mezzogiorno d'Italia. Virg. Vediamo [illegible] l'Italia. D. 1. 1. Di quell'umile Italia fia salute Per cui morìo la vergine Cammilla. — Avevamo l'Italia austriaca, e l'abbiamo. Avevamo l'Italia francese, senza contare i Francesi in Italia, chiamati dal comune che nel 48 stette contro il Quirinale. Abbiamo l'Italia svizzera, che non è forse la meno italiana.

5. Senza l'art. [T.] Lembo d'Italia, il Trentino; non l'Italia detta. — D. 1. 9. A Pola, presso del Quarnaro Che Italia chiude (A Pola ne pone i confini Strabone.) E. 2. 30. Per lo dosso d'Italia (l'Appennino). F. 1. 20. Sceso in Italia sola. Ma accoppiato l'agg., l'art. è necessario. Ar. Fur. 15. 28. Veggio Prosper Colonna, e di Pescara Veggio un marchese, e veggio dopo loro Un giovane del Vasto, che fan cara Parer (costar) la bella Italia ai Gigli d'oro. — Tass. Ger. 6. 97. (Ferrara.) Là nella bella Italia, ov'è la sede Del valor vero e della vera fede. [T.] L'Italia cattolica, cioè quelli che sono in Italia cattolici, come l'Italia letterata, e sim. — Ma ritornando colà ec. del nome senza art. Ar. Fur. 33. 31. Si pente Ludovico D'aver fatto in Italia venir Carlo. Machiav. Leg. Com. 2. 303. Aveva inviato alla volta d'Italia trecento lance. — Non me. Nella Italia o Alla volta della Italia, come scrivono affettatamente taluni. Mach. Leg. Com. 2. 370. Per intendersi meglio delle cose d'Italia, che non facevano gli altri, non Della. Disc. Cav. 6. Superbissime moli in Olimpo, in Atene, in Roma, e per tutta Italia edificate. L. vergiliano [illegible] in medio, nel mezzo d'Italia. Ma In mezzo alla, non A. Intorno alla, non A. — Clima d'Italia, non Della. Hor. Lat. [illegible] d'Italia [illegible] sando co' remi. Ma [illegible] come [illegible] Venne d'Italia, Fuggì verso la. — Il commercio d'Italia, commerciare [illegible] l'Italia; qui non va senz'art. Virg. Vergine, decoro d'Italia, non Della.

6. Come nazione. [T.] Virg. Chi reggerebbe l'Italia, gravida d'imperi e fremente di guerra (Gravida dell'impero de' Cesari, e del franco e del germanico e dell'austriaco e del francese; e speriamo che non ne faccia altri.) G. V. 2. 2. I Longobardi signoreggiavano tutta Italia. Virg. Tutta l'Italia mettano sotto il loro giogo. Machiav. Leg. e Com. 2. 3[illegible]. L'imperatore non va ad altro cammino, se non a trarre [illegible] alla divisione d'Italia. F. 1. 455. Desiderava che passasse in Italia, acciocchè insieme con lei potessero tassare l'Italia che va male. Hor. [illegible] Italia. — Guerre d'Italia, [illegible] combattute da stranieri in Italia, per essa, [illegible] e poi [illegible] — Esercito d'Italia, così chiamato da Napoleone, il francese che veniva all'Italia come a preda. — Esercito italiano sarebbe quello d'adesso. — Regno d'Italia, sotto Napoleone, brano dell'Italia; e l'Italia tutta, brano dell'impero francese. — Viceré d'Italia, residente in Milano, più amico a le donne che agli uomini italiani.

[T.] Giovane Italia. Società di Giuseppe Mazzini, che è vecchia oramai, la quale sentenziava nel 1833 che, chi avesse oltre ai venticinque anni, era, non maggiore d'età, ma imbecille. Senonchè l'imbecillità non ha punto riguardo agli anni, e come la morte.

7. Personif. nelle medaglie imperiali. [T.] Dittam. 3. 11. A Italia Nizza la man gitta. — E Italia ripiglia con la mano Nizza. Machiav. Leg. Com. 1. 54[illegible]. Guardando Italia in viso. D. 2. 7. Potea sanar le piaghe ch'hanno Italia morta, Sì che tardi per altri si ricrea, dice d'un imperatore tedesco, e d'un altro Tedesco (3. 30.): A drizzare Italia Verrà in prima ch'ella sia disposta. Ar. Fur. 34. 1. Oh fameliche, inique e fiere arpie, Che all'accecata Italia e d'error piena, Per punir forse antique colpe e rie, In ogni mensa alto giudicio mena! F. 17. 76. Non ha la Spagna l'Africa vicina, Che l'ha, vieppiù di questa Italia, offesa? E pur, per dar travaglio [illegible], lascia la prima sua sì bella impresa. [illegible] Porco Italia imbriaca e non ti senti? [illegible] Chiara di questa gente, ora di quella Che già serva ti fu, sei fatta ancilla? — E nel preced. [illegible] personif. [illegible] non è sostenuta. [illegible] donna una serva e un ostello, una casa, un bordello. D. 2. 6. Ahi, serva Italia..., con quello che segue, e poi: In te non stanno senza guerra Li vivi tuoi... Cerca, misera, intorno dalle prode Le tue marine, e poi ti guarda in seno. Poi diventa cavalla, e Giustiniano le racconcia il freno, ma la sella è vuota. Guarda com'esta fiera è fatta fella. — O Alberto Tedesco, che abbandoni costei ch'è fatta indomita e selvaggia. Poi diventa Giardin dell'Impero germanico. Petr. Canz. Italia mia, benchè il parlar sia indarno Alle piaghe mortali Che nel bel corpo tuo sì spesso io veggio. Filic. Son. Italia, Italia, o tu cui feo la sorte Dono infelice di bellezza [illegible] Deh fossi tu men bella o almen più forte. [illegible] Nè ti vedrei [illegible] Pugnar col braccio di straniere genti, Per servir sempre o vincitrice o vinta. — L'Italia non s'insuperbisca del quadrilatero conquistato dopo la battaglia di Lissa.

8. Venendo agli epit., Italiano è il com., usato sin dal trecento. [T.] Virg. Purg. 2[illegible]. L'alma terra italiana. Alegh. Jac. Lett. 3. 7. De' suoi italiani. [illegible] L'esser [illegible] l'un verso, Dirò a verso a verso. Non teme d'usarlo in verso neanco Ar. Fur. 33. 36. Ove il duodecimo Luigi Passa con scorta italiana i monti. Meglio di cinque sillabe, che di quattro, come lo faceva l'Anelli, e il Rossini musicava la crudele ironia Quanto valgan gl'Italiani, Al cimento si vedrà; cioè a creare un Pappataci e a scappare.

[T.] Storia delle repubbliche italiane. — Nel 1802 Repubblica italiana, poi Regno d'Italia. Se dell'Italia tutta facevasi repubblica, potevasi dire Repubblica d'Italia; ma la Repubblica d'Italia potrebbe non essere italiana di spirito: e i più dei repubblicani son gente esotica che non conosce l'Italia nè la storia dei popoli italiani. Bene è intitolata Storia dei popoli italiani, perchè più popoli in una nazione, nè il regno d'Italia ha ancora formata la nazione italiana. — Popolo d'Italia direbbe quella [illegible] italiana che suole con quel nome distinguersi da' patrizi e dalla plebe. — Governo italiano non è lo stesso che Governo d'Italia; e anche il Governo composto tutto d'Italiani può non essere italiano.

[T.] Le coste italiane. — I porti. — Le isole. — Il continente. — Le città italiane.

[T.] La Svizzera italiana, quella parte della Confederazione svizzera che è d'orig. italiana e di lingua.

[T.] Società italiana de' dotti. — Uomo, Libro di fama italiana, diffusa per l'Italia tutta.

9. Della nazione anche sost. [T.] Bocc. Vit. Dant. 89. Tre solennissimi uomini italiani. Machiav. Leg. Com. 2. 445. I frati oltramontani non hanno voluto [illegible] F. 357. [illegible] — Le mode [illegible] — Marineria. — L'industria italiana. — Commercio. — Seta. Grani. Vini. — Bevanda italiana vuol dire bibita.

[T.] Le sorti italiane, o degli Italiani e dell'Italia, che si fanno dipendere da' trattati. — Cospirazioni italiane e congiurazioni, proprie a loro e degne dell'Italia [illegible] per poco o assai tempo, quantunque esotici e all'italiana natura sconvenienti.

[T.] Costume italiano, nel senso di foggia d'abito, non c'è più.

[Cont.] Ore italiane. Gallucci, Strom. astr. II. 1. Si può nondimeno far in quella (figura) non solo le uguali (ore) che incominciano al mezzogiorno ed alla mezzanotte, ma le italiane ancora che incominciano al tramontar del sole. Dicesi pure Ora italiana. Gallucci, Strom. astr. VII. 22. [illegible] vorrai trovare l'ora corrente, perchè incomincia all'italiana dal tramontar del sole.

[Cont.] Miglia italiane. Lo stesso che geografiche, da sessanta al grado. Gallucci, Strom. astr. VI. 33. Abbiamo dimostrato che dalla superficie della terra fino al suo centro vi sono miglia 6872 italiane.

10. Come Agg. vale anco Amante d'Italia, Conforme all'indole della nazione. [T.] Farsi l'anima italiana. — Chi ha cuore italiano. Diceva Mass. d'Azeglio: L'Italia è fatta; ma resta da fare gl'Italiani. — È un buon italiano, un vero italiano. — È. Non è italiano (d'altro che dell'origine o della cittadinanza).

[T.] Cotesto non è atto da italiano. — Neut. Non è italiano cotesto.

[T.] † Al presente e al seg. § apparterrebbe il modo, che piaccia a Dio non sia mai vanto vano. Il senno italiano.

11. Senso letter. [T.] L'ingegno italiano, in quanto si fa nelle opere sue discernere dagl'ingegni delle altre nazioni. — Lettere italiane comprende e la coltura intellettuale e i suoi frutti. Onde Studiare, Apprendere lettere italiane. — Professore di — — Storia della letteratura italiana. In altro senso Letteratura d'Italia, la presente coltura della nazione, il suo essere o mostrarsi più o men letterata. — L'odierna letteratura d'Italia non so quanta parte sarà della letteratura italiana. Metaforica frase de' libri: La Musa tragica italiana, La tragedia quale gl'Italiani hanno trattata.

[T.] Lingua italiana, quella che è o vuolsi che sia comune a tutta la nazione. La lingua italiana non è che scritta; le lingue d'Italia, o linguaggi, sono parecchi. La lingua parlata in Toscana è la più prossima e più degna a farsi italiana. — Varc. Ercol. 1. 133. (Mt.) Se in altra lingua [illegible] Che nella nostra bella, O volgare o toscana, O, come vuole il Trissino, italiana. [T.] Pag. Rim. 2. 210. Un Bolognese, Abbreviator dell'italo sermone.

[T.] Fattezze italiane dello stile. Metast. Lett. Non mendicare espressioni dagli stranieri, ma valervi d'uno stile scrupolosamente italiano. G. Gozz. La tua lingua, che dev'essere italiana, sia per te la stessa cosa come un male di petto od una febbre maligna. [T.] Gozz. Lett. Orazione di San Basilio [illegible] fatta italiana (tradotta dal gr., e piuttosto dal lat.).

[T.] In questo senso Sost. Parlare l'italiano. — Un italiano corretto, infrancesato, [illegible]

Anche [T.] Parlare italiano. Scrivere, dicesi e della forma gramm. e della purità e della correttezza e della proprietà ed eleganza, e delle idee e de' sentimenti significati. In questo senso può dirsi che Certuni parlano un italiano [illegible] ma non italiano. Altri scrivono italiano quanto a' sentimenti, non in italiano [illegible]

[T.] Fam. Parlate italiano, schietto, che si possa intendere e quanto alle forme estrinseche della lingua e quanto alla franchezza del dire. Parlatemi italiano se volete ch'io v'intenda. — Ve lo dico in buon italiano. — Adesso sì che parlate italiano. — Questo si chiama parlare italiano.

[T.] All'italiana, sottint. Maniera di fare, di dire, di pensare, di comportarsi. [illegible] § [illegible]

12. Altro Agg. Italico, che ha usi stor. e eruditi, e taluno vivente nel com. linguaggio. [T.] Penisola italica, a discernerla dalla Iberica, ma pur troppo si confusero, e badiamo che non si riconfondano. — Fr. Sacch. 35. Ferrar. [illegible] nel paese italico. [T.] Gozz. G. Lett. [illegible] italico. [T.] Parin. Poes. 167. Andrai canuto e solo Per l'italico suolo.

[T.] Diario italico del Montfaucon.

13. Usi ant. [T.] Italici, gl'Italiani che appartenevano a quella che in orig. ebbe nome Italia, parte cioè dell'Italia di mezzo. = Framm. 4. 131. (Mt.) Omero..., Virgilio, i quali tanti riti di Greci, di Trojani e d'Italici già ne' lor versi descrissero.

[T.] Italico chi, nato in Italia, passava in provincia.

[T.] Tac. Colonie. Cic. Uf. 198. Guerra italica. Guerra de' popoli dal Garigliano all'Ionio; detta anche Sociale o Marsica, 91 anno a. C.

[T.] Plin. Jus italico, di cittadinanza e di voto, che Roma comunicò a tutta Italia dopo la guerra sociale, dico a mezzodì del Rubicone sino all'Adriatico e sul Tirreno a Lucca; quindi anco alla Gallia Cisalpina.

[T.] Tac. Legione Italica. Atti Ap. Centurione della coorte che dicesi Italica.

[T.] Italica, Città nell'Abruzzo citeriore, così voluta nominare dopo la guerra sociale. — Italica, sul Beti, patria di Trajano. — Silio Italico ha probabilmente l'origine dalla prima. = Altro Italica nel Fucc. (Mt.) — Italica, Castello in Sicilia. — Italia, Terricciuola in quel di Messina. — Italico e Italica, cognome nelle Iscr. lat.

14. Usi meno ant., ma antiq. oggidì. Sost. [T.] † In senso di Italiano. A tutti gl'Italici. Com. Dant. 3. 674. Gl'Italici hanno grandissimo bisogno di chi li addirizzi, ma per cupidigia cacciano l'addirizzatore. = Bocc. g. 1. n. 8. (Mt.) Di ricchezze ogni altro avanzava che italico fosse. Salv. Avvert. 1. 3. 2. 36. Il che da un tal uomo, se pure italico veramente è cosa che [illegible] in un suo libro fu [illegible] avvertito.

[T.] È meno ant. d'Italo, nè il Petr. Canz. avrebbe detto Italo cor, come disse quel troppo sonoramente ripetuto: Che l'antico valore Negl'italici cor non è ancor morto. D. 3. 9. In quella parte della terra prava italica. [Cast.] Borgh. Poes. 157. E in lui pur ebbe nome L'Italica virtù. [T.] Virg. Itala virtus. Car. En. XII. La romana stirpe d'italica virtù possente e [illegible] [illegible] *Ma ora* La barca [illegible] italiana [illegible] [illegible] speranze. *D.* 3. 11 Ridusse al frutto [illegible] erba *Francesco torno d'[illegible]* [illegible] *Fas Uber* 12 *Ferrar.*, [illegible] erba

[T.] [illegible] Mense [illegible] sontuose [illegible] Italica *Danza a tempo d'Augusto, trovata dai mimi Pilade e Batillo*

[T.] Medio evo italico

[T.] *Don. Giann. Disc.* III. Questo medesimo re Francesco .., essendo privato d'ogni confederazione [illegible] fu rotto.

[T.] Regno italico, *il viceregno d'Italia sotto i Francesi* [illegible] *P Giord Iscr.* 16. Nella cavalleria italica fu capitano.

[T.] *Abbiamo anco la* Società delle assicurazioni Austro-italiche.

15 *Usi letter.* [T.] *Le lingue dell'ant. Italia* Italiche, *non* Italiane. — Glossario italico, *di Ariodante Fabretti.* — *D. Conv.* 28. Uno abituato di latino non distingue, s'egli è d'Italia, lo volgare del Tedesco nè il Tedesco lo volgare italico. = *Varch. Ercol* 25. (*Mt.*) Coloro i quali scrivono o nella lingua e della lingua volgare, la chiamano italiana o italica (*il secondo più rado anche nel* 500) *E ivi*. Perciè egli (*il Castelvetro*) scrivendo, la chiami ora nostra e ora italica (*la lingua tosc.*) [T.] *D. V Eloq* Il volgare italico. *Nella prosa eletta, segnatam. preponendo, direbbero* Le italiche lettere, *non però* Le italiche scienze *Meglio, alla buona, sempre* Italiane

[T.] Filosofia italica, *quella degli ant It. innanzi il Cristianes* Italiana *riguarda i tempi posteriori.* Scuola italica, *l'antica anteriore a Platone* Cic. I [illegible], [illegible] italici

[T.] [illegible] Antica versione italica della Bibbia, *precedente alla lez. di S. Girolamo.* L'antica italica recitasi tuttavia ne' Salmi

[T.] [illegible] *il carattere ordinario che usavano gli ant. Rom., e se ne conserva l'uso nelle carte della corte di Roma*

[T.] Carattere italico, *il corsivo.*

[Cast.] *Giov. Borgh. Poes.* p 99 Pei connubii solenni, Italici cantor', Finno s'impenui.

[T.] *Segnatam nel senso letter cadrebbe l'avv* Italicamente (*Muzio Battagl* 36 *Tesaur Cann.* 9 *Mt*), *ma è inusit e inut* † *In verso*, Italico, *avv Tass. Ger.* 7. 28 (*Mt.*) Quegli italico parla.

Italicismo, *Locuz o Parola presa da lingue italiche; delle ant. più propriam. Dati Lett.* 42 (*Fanf.*) Quando .. autori latini barbari di diverse nazioni .. si vogliono concordemente delle stesse voci, si può ben credere che queste vengano dalla corruzione latina e non siano italicismi. *Algar.* 4. 34 (*Gh.*) La lingua francese si venne per tal modo a sformare; e fu in picciol tempo talmente pezzata e sparsa d'italicismi, che... (*Qui meglio* Italianismo)

16 *Usi com. a parecchi de' sensi d'*Italico [T.] [illegible] *degl' It. [illegible]* [illegible] *di tale o tale [illegible] tale, [illegible]. In questo senso, anche* [illegible] [Cast.] *Alf. Sat* IX. 1. Io d'ogni cosa [illegible] disgusto [T.] † *Bocc Vit Dant* 223. Questo [illegible] splendore italico. [De Capit.] *Car En* 12 827 *Tass. Ger.* 17 71. *Giambull Stor.* 41

17. Italo. *Non rimane a noi che nel verso, da sè; in qualche composto ha pur vita* [T.] *Virg.* Di che eroi fiorisse l'itala terra. *Lucr.* Per gentes Italas hominum. *Sempre in Italia* Genti, *non* Una gente

[T.] *Cic.* Gl'Itali e i Latini (*sost.*). — [illegible] latino, *non s'usa, ma* Italiano latino *e* Latino italiano, *di Dizionario e di versione.* Latino-italiche *potrebbersi dire le consuetudini e le voci, comuni e al Lazio e al rimanente d'Italia. Parin. Od.* [illegible] spirto unico (*l'Alfieri*) *Linguaggio mitol.* [illegible] Euterpe [illegible] *Fil. Rim* 226 (*Mt.* Batavi e Franchi ed Itali e Britanni Fêr plauso. *Fav. Uberti.* 18. (*Ferrar.*) L'italo giardino. [T.] *Ar. Fur.* 3. 55. Nuoteranno i destrier' fino alla pancia Nel sangue uman per tutta la campagna; Che a seppellire il popol verrà manco Tedesco, [illegible], Greco, Italo e Franco. — *Buon. Fier* [illegible] 5. *Mt* [illegible] Itali Galli, [illegible] *Filic. Rim* p 81. Italo Nil, che [illegible] [illegible]

[T.] Italo, *nome [illegible]* Afrodite a Italo suo marito *Infausto nome, se vien da vitello, e se Afrodite è la moglie.* Italia, *nelle iscr., nome e cognome; in un'altra* Hitalia *cognome; e oggidì battezzansi femmine con nome d'Italia, senza aspirazione o con troppe. Abbiamo anche un* Italo *nome di battesimo. Cognome romano,* Vitalio, Vitalione, *magnifica desinenza*

18. *Da* Italo. *Voci composte.* [T.] Italo-greco, *Pers. o Cosa appartenente all'Italia, ma d'orig greca, o che ha con la Grecia attinenza. Delle pers.* Gl'Italo-greci, *que' della Magna Grecia.* Arte italo-greca, *i cui monumenti sono in Italia, ma o lasciati da genti di greca origine, o condotti secondo lo spirito dell'arte greca* Greco-italo, *o* Greco-italico, *non si direbbe; ma* Dizionario Greco-italiano, *o* Italiano greco, *secondochè spiega il greco con voci e modi italiani o viceversa.*

[T.] *Il simile delle appartenenze di Italia con Oriente* Italo-orientale Possessioni italo-orientali delle repubbliche italiane *In Italia stesso* [illegible] oriental alcuna tra[illegible] Italo-slavo *sost. Le pers d'origine itali[illegible] e s'imparentarono con genti slave, e nascono da matrimonii misti. Agg* Italo-slava in Dalmazia la civiltà Italo slave in altri paesi slavi le consuetudini e le tradizioni

[T.] Dialetti italo-celtici in Italia

[T.] Italo-gotica, *Scrittura italica, alterata da' Goti regnanti in Italia.*

[T.] Frontiera italo-elvetica.

[T.] Italo-francese, *e* Italo-franco (*nel senso di Francese*), *l'alleanza de' due popoli e governi; esercito composto di legioni delle due nazioni* — Alleanza Italo-prussiana. — Questione Italo-romana, *delle relazioni del regno italiano coll'autorità temporale e spirituale del Papa.*

19 *Deriv* [T.] *Cat.* Terra Italia, *agg., forse da* Italo. — *Femm. alla gr. Sil.* Ninfe italidi. *Sost femm Virg.* Italidi. *In un'iscr.* Italide, *nome pr. femm. Agg. femm , Ov* Le madri Ausonidi. — *Sost masc., Virg.* Gli Ausonidi

[T.] Italiade, *Tit. d'un poema di A. M. Ricci più pregevole che pregiato.* – L'Italia liberata da' Goti, *questa diviso, poneva il Voltaire alle opere di Carlo Goldoni Ma i seguaci del Voltaire in Italia hanno abbastanza del gotico.*

[T.] Italioti, *Greci venuti a soggiornare in Italia. Sing.* Italiota.

[T.] *Ira* Italicense, *d'Italica, nella Spagna Ma così chiamerebbersi anco gli abitanti delle altre città del nome medesimo. E con quest'articolo* [illegible] *fuori d'Italia*

ITALIANO [T.] S. m. V. *l'Agg.* § 8 e seg

ITALIANO [T.] *Avv. V l'Agg.*, § 11

ITALIANAMENTE. [T.] *Avv.* [illegible] ITALICO. V. ITALIANO, § 13, e ITALIANAMENTE.

ITALICISMO [T.] *S. m. V.* ITALIANO, § 13.

ITÀLICO [T.] *Agg V.* ITALIANO, § 12 e 16

ITALICO. [T.] *S. m. V.* ITALIANO, § 13 a 16.

ITALICO. [T.] *Avv. V.* ITALIANO, § 15.

ITALIDE [T.] *S. f.* [illegible] V. ITALIANO, § 19.

ITALIOTA. [T.] *Agg e Sost* V ITALIANO § 19.

ITEM [T.] *Avv* [illegible] *che vale* [illegible] *Altresì, e quando il lat* [illegible] *liano, trovava luogo segnatam. negli atti de' notai.. Da Iidem, aff. al gr.* [illegible] [illegible], idem. Item *per* Idem, *in una legge ant* Item, *usato anco a Fr e Spagn. Il suo valore d'aggiungere è nel seg di Ter.* Unus et item alter. *Ha del sost. nel seg di Varr* Aut quid item. [T.] *Prov. Tosc.* 250. Due item fan l'uomo beato (Item ti dono, item ti lascio. Beato *per iron., e nel senso lat.*). — *Come formola di testamento nell'aggiungere uno a un altro lascito* Item lascio. *Usasi ne' testamenti fatti per sol. o di pers. ancora viva o di persone allegoriche.*

[T.] *Machiav. Leg e Com* 2 391 [illegible] *in un trattato tra la Rep di Fir e il Signore di Monaco* Item, che i navili, uomini e robe del detto Principe possano durante detto tempo venire, entrare e stare in qualunque porto di detta Ecc Repubblica

2. † *Usi più gen.* [T.] *Domin. Tratt* [illegible] *fam.* 96 Item, in tal nuovo consentimento, ovvero [illegible] tratto, potresti.. *Maestruzz.* 2. 30. 2. Commette sacrilegio item chi disputa del giudizio del principe, ovvero.. *Machiav. Leg. Com* 2 209 Quando io [illegible] il Milanese [illegible], se [illegible] o gli [illegible] al[illegible] i Veneziani [illegible] i Veneziani e [illegible] per [illegible] esser [illegible] insieme a questa chiesa, potrebbe più animosamente [illegible]

ITE MISSA EST [T.] *Parole lat che il sacerdote dice volgendosi al popolo* [illegible] *per l'ultima volta* [illegible] *Significavano* [illegible] il sacrifizio della messa è compiuto [illegible] la preghiera mandata a Dio con l'ostia divina *Se ne fa quasi tutt'una voce* [T.] [illegible] prete è all'Ite missa est

[M.] *Nelle Messe cantate l'*Ite Missa est *lo canta il* [illegible] *Si fa da gen mosc* [illegible] Ite Missa est [illegible]

Fam quasi di cel [illegible] *da non ripetere.* [T.] Siamo all'ite missa est *presso alla fine*

† **ITERAMENTO** *S m* Iterazione, *Rinnovellamento* Fanf [illegible] *in Boez*

ITERARE *V a* Att *dal lat aureo* Iterare *Ripetere, Far di nuovo. Non com* *Dant Purg* 7 (C) Posciachè l'accoglienze oneste e liete Furo iterate tre e quattro volte. *Red Vip.* 2 [illegible] veruno ho voluto iterarle e reiterarle *Cas Lett* 18 E principalmente ora nell'offizio che ella si è degnata di fare e di iterare con Sua Beatitudine. [T.] *Virg Ugurg.* 148. Iterano le grida. = *Car. En.* 2. 1218 (*M.*) Ma lo volte iterai l'amato nome.

ITERATAMENTE. *Avv. Da* ITERATO. *Replicatamente. Segner. Crist Instr.* 3. 36. 16 (*M.*) [illegible] conviene voltarsi a Dio, e formare iteratamente quegli atti che sono più necessarii a terminare santamente la vita. *E Parroc. Instr* 5. 3. (*Mt.*) Nè il Vicario di Cristo avrebbe iteratamente dal Vaticano [illegible] mato... *E Mann. Sett.* 23. 1 Questi si sono iteratamente legati a Dio co' lacci più forti. *E* 3. 31. 12 Gli fu sempre dal provido confessore raffermata iteratamente *Rucell. Tim.* 12. 8. 406. (*M.* La medesima risposta tante volte iteratamente addotta vale per tutte.

ITERATIVO [T.] *Agg. Che ha valore d'iterare, cioè, d'esprimere ripetizione T. gram È in Corn* [T.] *Re*, particella iterativa; *non sempre però*

ITERATO *Part. pass. e Agg. Da* ITERARE *Ripetuto* Fatto di nuovo. *Fr. Jac. Tod* [illegible] [illegible] *Dav Colt.* 182. Questa iterata cultura itera e raddoppia ogni volta la gentilezza. *Buon. Fier.* 1. 2. 2 Che gl'iterati colpi Tanto s'han da temer viepiù del primo, Quanto è più indebolito il corpo offeso.

[T.] *Ar. Fur.* 32 86. Lunghe ed iterate proci. [G M.] *Segner. Crist. Instr* 1. 6 L'orazione debb'esser più continua, o almen più iterata, in tempo di tentazione *E* 2. 9 Per non esporre ad un iterato dispregio gli ajuti della sua Grazia soprabbondante.

† **ITERATO.** *Avv.* [Camp.] *Lo stesso che* Iteratamente. *È in Modestin. e nella Volg* — *Bosa. Com.* III. Tornando in sè in figura di cerchio, cioè, ritornando iterato sopra li suoi pensieri.

ITERATORE. *Verb. m. di* ITERARE. *Chi o Che itera, Chi o Che ripete, Chi o Che fa di nuovo Non com., e nel seg. ea è male* [illegible] *Buon Fier.* 5. 2 2. C) [illegible] iteratore Di render grazie a Dio.

ITERAZIONE *S. f. Ripetizione, Reiterazione. Non com., ma dice altro da* Ripetizione. *Aureo lat.* [Camp.] *Comp Ant Test* [illegible] non [illegible] iterazione [illegible] *Segner* [illegible] 209 [illegible] il quale [illegible] si acquista colla iterazione [illegible], così con essa vie più si accresce e si assoda.

ITIBUS PRETE PIOPPUS *Suol dirsi quando uno muore, e quando un'impresa è* [illegible] *La origine di questo modo popolare* [illegible] *così nelle note al Malmantile*, II. 60 [illegible] prete Pioppo era uno, che aveva poca [illegible] con Priscianо, e non ostante sempre [illegible] e fra l'altre, [illegible] *Il tale e* [illegible] *Come disse Prete Pioppo*, e s'intende *Il tale è morto* a similitudine di *Prete Pero*, di cui si dice che insegnava a dimenticare. *Egli è ito.* Lat. *Abiit.* (*Fanf.*)

ITIFÀLLICO [T.] *Agg Da* ITIFALLO (*V.*). *V. anche* FALLO (*la seconda delle omonime*), § 3.

ITIFALLO [T.] *S. m. V. la def.* in FALLO, § 3, *dico la seconda voce delle omonime. Con* [illegible] *nelle cerimonie di Bacco in Atene*

[T.] [illegible] *che ne baccanali andavano mascherati da Fauni e da Satiri con un fallo* [illegible] *in un bassorilievo d'Ercolano.*

[T.] *Agg* Itifallico, *in gr.*, [illegible]

ITINERÀRIO [T.] *S m Descrizione del viaggio. Dal aureo lat.* Iter, *e l'Ott Com Purg* 5 6 (C) [illegible] *nel* [illegible] [illegible] *dal* [illegible] *paesi avere* [illegible] *descritti* — [illegible] *d'Alessandro, La via da lui nelle sue conquiste tenuta.*

Anche tit. d'opere. Borgh. Orig. Fir. 213. (C) Dell'Itinerario di Antonino imperadore non parlo, chè io veggo sospetto ad alcuni.

[T.] Itinerario di Terra Santa, *La via da seguire per arrivarci, e Le indicazioni opportune al viaggio.*

[T.] Scrivesi l'itinerario anche del viaggio fatto, a guida [illegible] altri o per memoria. — Buon. Fier. 3. 2. 16. (C) Ch'e' non notasse nel suo itinerario Gli uomin' di questa terra malcreati. E 2. 9. Posso ben darvi un bello itinerario Con certi direttori... [T.] Descrizione che serve d'itinerario. Itinerario sicuro, fedele, esatto.

2. [T.] [illegible] Seguire a taluno il suo itinerario. *Dirgli la via che possa o debba tenere; anche in* [illegible] *e di poco. Modo abus. e non pr. e pedantesco.*

3. *Preci rituali notate ne' libri ecclesiastici per que' che viaggiano. Sottint.* Uffizio, *ecc. come* Viatico. Fibe. Pelegr. 24. (Gh.) Inalberato il segno, s'intonava da' governatore l'itinerario, ed al versetto *Procedamus in pace* s'usciva di chiesa.

4. *Fig. Titolo di libro.* [T.] Itinerario della mente in Dio. *Ma non s'userebbe ora.*

5. [T.] *Il segno* [illegible] *che è in* Amm. [illegible] itinerario, *nelle crociere delle vie, che sia l'indirizzo, portandone nelle facce diverse l'indicazione.*

[T.] Misura itineraria, *per computare quanto dall'un luogo all'altro corra di via.* Delle misure itinerarie degli antichi.

ITINERÀRIO. [T.] *Agg. V. il Sost., segnatam.* §§ 5 e 3.

† **ITINERE.** [T.] *S. m. Viaggio. Dall'abl. dell'*Iter, *aureo lat.* Ott. Com. Purg. 5. 81. (C)

ITO. *Part. pass. di* IRE. *Andato. Gli aurei Lat. avevano* Itus *anche sost.* Bocc. Nov. 2. 8. (Mt.) Senza dire ad alcuno, perchè ito vi fosse... [T.] Ar. Fur. 6. 25. Trenta miglia ognor correndo, era ito. — Car. Lett. 2. 5. (Mt.) Aspettando che 'l nostro Pacino, il quale è ito a Lucca. *E appresso:* È ito armato di lettere mie...

2. [T.] *Di fatti.* Ar. Fur. 40. 38. Ebbe novella certa Come della sua terra il caso era ito. — Dirò com'è ita.

3. [T.] Ito a male, *di cosa che abbia perduto le* [illegible] *che la rendevano acconcia al suo uso.* — *E ass.* [T.] Carne mezza ita.

4. [T.] *Pers. che non abbia la freschezza e il vigore di prima.* Ito a male. *Fam.* È un po' ito.

5. [T.] *Di cose consumate con poco o nessun frutto.* La roba, la salute, se n'è ita: denaro ito a spasso. — Cosa ita in disuso.

6. [T.] *Di sonno.* È bell'e ito (*è addormentato*).

7. [T.] *Per Morto.* Ito, Itosene. *Fam., più gaja che caritatevole,* Bell'e ito.

[T.] *Anco di non morto, ma in grave pericolo e senza speranza.* È ito. — Siam iti.

ITTERICO. *Agg. e S. m. Gr.* Ἰκτερικός. *Med. Che patisce di itterizia. È in Plin. e Giovén.* — Cr. 3. [illegible] L'orina provoca (*il cece*) e i mestrui, e vale a' ritropici e agl'itterici. E 5. 13. 12. Se negli occhi degl'itterici, con giallo si dis[illegible], rimoverà da essi [illegible] [T.] Benciv. Cir. Malatt. volg. Medicamento [illegible] agl'itterici. — [illegible] dee essere stato morso da una vipera, era diventato itterico.

2. *È detto di Cosa.* March. Lucr. 4. 225. (M.) Itteriche membra.

3. † *S. m. Di bestie.* [Camp.] Din. Din. Mascalc. IV. 21. Questa infermità chiama Vegezio in greco *Itterico* cane, cioè ch'esce per gli occhi della [illegible] e quando da [illegible]

ITTERIZIA. *S. f. Gr.* [illegible] *Med. Genere di malattie* [illegible] *da un colore giallo* [illegible] *o da un verde simile a quello d'una foglia morta, che primieramente manifestasi alla sclerotica o membrana dura che involge interamente l'occhio, alle tempie ed al collo, e poi spandesi in tutto il corpo.* (Mt.) Icteris, *in Isid.* — Cr. 6. 104. 1. (C) Contra a oppilazion della milza e del fegato, e massimamente contro all'itterizia... si dia il sugo (*del* [illegible] a bere. [illegible] Med. Conversione d'un colore [illegible] all'itterizia. Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) [illegible] è una itterizia, sparsa per [illegible] accompagnata da [illegible] e [illegible] accidenti di amarezza di bocca, di [illegible] nausea [illegible], di lentezza di forze, di [illegible] di colore nelle fecce mutato in bianco, e nelle orine mutato quasi in nero.

[T.] [illegible] Itterizia.

ITTIOFAGO. [T.] M. *Agg. e quindi Sost. Dal gr.* Ἰχθύς, *Pesce, e* [illegible] *Che si nutre di pesci* [illegible] — Tribù ittiofaghe. — *E ass.* Gl'ittiofagi.

ITTIOLOGÌA. *S. f. Dal gr.* Ἰχθύς, *Pesce.* (St. Nat.) *Quella parte della Storia naturale che descrive i pesci.* (Fanf.)

ITTIOLOGICO. *Agg. Pertinente all'Ittiologia.* (Fanf.)

ITTIOLOGO. *S. m. Che studia di proposito l'ittiologia, la insegna, ne scrive.*

† **IULCO.** *Agg. Detto di suono di voce. Squarciato.* Hiulcus, *aureo lat.* Salvin. Pros. Tosc. 78. (Fanf.) Giovanni ha quel 'V consonante, che è come una [illegible] tra le vocali O ed A, che fa un suono spiacevole, [illegible] e poi è seguito da [illegible] lettere di naso, [illegible]

IVA. *S. f.* [illegible] (Bot.) *Nome volgare di una specie di Teucrio* (Teucrium chamaepitys, *L.*), *detta anche* Ivartetica, Ivartritica, Iva muscata, Erba iva, Camepizio, Canapicchio, *frequente ne' luoghi aridi e sabbiosi. Tutte le sue parti hanno un odor forte aromatico resinoso. Si amministra secca in infusione teiforme nelle affezioni reumatiche, negli spasimi, nelle flatulenze, ma non possiede alcuna virtù particolare contro la gotta per cui venne tanto encomiata dagli antichi.*

IVARTÈTICA e **IVARTRÌTICA.** (Bot.) *V.* IVA.

† **IVE.** [T.] *Ivi.* [T.] B. Cel. Lett. 60. *Come* Quive e Quivi.

† **IVENTRO.** *V.* IVI ENTRO.

† **IVERITTA.** *Avv. Lo stesso che* Iviritta. (Fanf.) Stor. Cinl. 36. (M.) Fecela portare in una casa ch'era iveritta di fuori delle mura. (*Quasi ivi ritta.*)

IVI. *Avv. di luogo, dove tu non sei, e vale In quel luogo, Quivi.* [illegible] *Aureo lat.* Ibi. Dant. Inf. 1. (C) Oh felice colui, cui ivi elegge! Petr. Son. 2. Era la [illegible] al cor [illegible] Per far ivi e negli occhi sue difese. E [illegible] canz. [illegible] Ivi lontan da la gente, O casetta, o spelunca Di verdi fronde ingiunca, Ivi senza pensier s'adagia e dorme.

2. *Per Là, A quel luogo.* Pass. 270. (C) Dov'è l'amore e 'l piacere, ivi va l'occhio. M. V. 1. 37. Riducsonsi nella rócca di sopra..., e ivi riducsono tutte le loro cose. Tesed. lib. 8. (Mt.) E qualunque uom non era ivi venuto, Pensò parte del cielo esser perduto.

[T.] Vang. Dovunque sarà il corpo, ivi si [illegible] le aquile.

3. *Sovente in luogo de' relativi, siccome già altri si è avvertito.* Fr. Giord. 200. (Mt.) [illegible] la parola [illegible] che tu non sarai [illegible] tolto vi, che [illegible] Petr. p. 1. 77. Gli occhi [illegible] allor sì de lor gioia, Che 'l freno de la ragione ivi non vale.

4. *Si* [illegible] *volte colla particella* Dove, *o sim., o posposto davanti, o la seguiti.* Filoc. 5. 125. (C) Ivi dee essere smisurato dolore, ove gli eguali voleri, il non poter quelli recare ad effetto, impedisce. Pass. Tr. Um. c. 3. (Mt.) E imperocchè dove è l'amore, ivi va l'occhio, iddio con gli occhi della sua misericordia gli umili sempre vede.

5. *Posto ancora con le voci di luogo.* Bocc. g. 5. n. 3. (Mt.) I pastori dissero che ivi forse a tre miglia (*tre miglia lungi di là*) era un castello nel quale al presente era la donna sua.

6. † *Strano uso.* Vit. SS. Pad. 2. 302. (M.) In un certo monistero, lo quale era presso ivi (*per* vi appresso, *dove lo* ivi *fa da nome, come dicesse* presso a quel luogo). Liv. M. 2. 26. var. (Man.) L'oste se n'andò verso Arezzo, e assai presso d'ivi si combattè a' nemici.

7. [T.] *Talvolta è unito a verbo di tempo, e con le voci del tempo si è posto.* Bocc. Nov. 40. 21. (C) [illegible] Fr. S. Franc. 129. E poi ritornato a Roma ivi a poco [illegible] questa [illegible] Fioretti [illegible] 12. (Man.) Ivi a poco [illegible]

8. [illegible] *anche* [illegible] Dant. Purg. 19. [illegible] che [illegible] Ver. [illegible] 25. [illegible] venne un [illegible] Nov. 154. (Man.) [illegible] potea [illegible] di ivi appresso [illegible] si taccerebbe.

9. *E con certo uso.* Pallad. 29. (Mt.) [illegible] per [illegible] da ivi in suso, [illegible] questo [illegible]

10. *Per Allora.* Petr. Son. 267. (C) Ma poich'i' giungo alla divina parte, Che un chiaro e breve sole al mondo fue, Ivi manca l'ardir, l'ingegno e l'arte. Dant. Purg. 31. (M.) Di penter sì mi punse ivi l'ortica, Che di tutt'altre cose qual mi torse Più nel suo amor, più mi si fe' nemica (*cioè, in quel termine di cose*).

[Camp.] D. 2. 25. Tanto ovra poi, che già si muove e sente, Quasi fungo marino, ed ivi imprende Ad organar le posse, ond'è semente.

11. *Coll'aggiunta d'altre particelle se ne formano diversi modi avverbiali, come* Ivi medesimo, Ivi presente, Ivi vicino, Ivi dentro, Ivi di fuori, *e sim.* Bocc. Nov. 41. 21. (C) De' quali prestamente alcun corse ad una villa ivi vicina. G. V. 12. 111. 8. Egli medesimo armato, colla barbuta in testa, con una sopravveste in dosso di sciamito porporino, in su i gigli di perle seminati entrò in Napoli.

IVI ENTRO, † **IV'ENTRO** e † **IVENTRO.** *Avv. In quel luogo, Quivi dentro.* G. V. 7. 13. 5. (C) L'arte de' setajuoli e merciai il campo bianco, iv'entro una porta rossa. E [illegible] 1. [illegible] d'avere il borgo a San Donnino, il quale a' dì 18 di Marzo s'arrendèo, e iv'entro si dimorò colla maggior parte di sua gente. Cr. 5. 14. 7. Avicenna dice, che la mora è rea allo stomaco, perocchè si corrompe iv'entro. Petr. Son. 147. Ma lo spirto ch'iv'entro si nasconde, Non cura nè di tua, nè d'altrui forza. Dant. Rim. 21. Che veder lo puoi, Se guardi agli occhi miei di pianto molli, Se guardi alla pietà, ch'ivi entro tegno. Borgh. Orig. Fir. 209. (M.) Avendo in costume di [illegible] uno di questi termini a ogni mille passi, ed intagliare ivi entro i numeri d'esse per ordine.

† **IVIRITTA.** *Avverbio rimaso in qualche parte del contado di Toscana. Lo stesso che* Ivi, *e la parola* Ritta *è riempitiva e proprietà del linguaggio, quasi dal lat.* Ibi recta. *Fr.* Tout droit. Fr. Jac. Cess. (C) Ed iviritta stette continuo tre dì e tre notti in orazione. Vit. S. M. Madd. 100. Serrò l'uscio dentro, ed iviritta cominciò a fare un [illegible] pianto, e andavasi distendendo e baciando la terra [illegible] ch'egli avesse posti i piedi. Coll. SS. Pad. 20. 1. 248. (Man.) Ma ancora non si poterono celare iviritta lungo tempo le sue virtù e meriti. [Val.] Pucc. Centil. 25. 15. Il Prenze e' suoi fur menati a pregione Nel Castel di Messina, ed iviritta Rinchiusi fur con grande afflizione.

† **IZZA.** *S. f. Ira, per lo più con provocazione e irritamento. Gr.* Αὔσσω. *Rammenta* [illegible] *Rammentata* [illegible] *lo squittire de' cani.* Liv. M. Dec. 3. 51. (M.) [illegible] la moltitudine de' Conestabili, per izza e per mal talento che egli aveano. E 3. 48. var. Egli riguarda verso Appio, e gli disse per grande izza. Amm. Ant. 30. 1. 2. (C) L'izza e l'ira men mano i dì (*Il volgarizzatore impropriamente traduce* izza *la parola lat.* zelus.) M. V. 3. 77. Essendo l'izza e la invidia [illegible] crescita mortalmente, alla corte mancava l'entrata, e a' paesani la rendita. Lib. Son. 44. Ti caverò ben io dal capo l'izza. Gio. Fior. nov. 8. (Man.) Ancora prese izza col Re Carlo, per ragione che 'l detto Papa fece richiedere il Re Carlo d'imparentarsi con lui.

J

J [T.] *Di questa lettera ambigua, e che, come le cose ambigue, da taluni rigettasi, s'è parlato alla I vocale, segnatam. al § 6; onde non resta che* [illegible] *Anco i Lat. commutavano le due forme, facendo più prossimo a vocale il suono che più sovente par prossimo a consonante, in* Etiam, Quoniam, *che non si pronunziano* Etjam, Quonjam. Abies, Paries *trisill., nel verso contraggonsi, e delle due prime* [illegible] *una lunga,* [illegible], Parjeto, *un dattilo.* [illegible] *metro non fa in altre voci violenza alla lingua* [illegible] *segno che la pronunzia di questa I comporta* [illegible] *permutazione. E lo prova anco la pronunzia italiana che in* Abete, Parete, *togliendo del tutto il suono della I, dimostra com'esso fosse una specie d'aspirazione, da potersi a certi suoni aggiungere, ad altri levare. Attesta Quintil. che a Cicerone piaceva scrivere* Aiio, Troia; *con che verrebbesi a legittimare l'uso delle due I, invece dello J che chiamano consonante. Nè Virg. farebbe l'agg.* Troia *dattilo se nella pronunzia* [illegible] *mento di tale dieresi.* [illegible] *ora apparisca vocale e ora conson.; e segnatam. gli ant. Lat. facevano* Silŭa *per* Sylva. Exsoluatur *fine d'un esametro non spondaico, perchè* Solvo *era il gr.* [illegible], *e* Sylva *era come un agg. di* [illegible]. *Così D.* 1. 2. *da* Volvit *fa* Volve *invece di* Volse; *nè certamente lo usò per servire alla rima.*

2. [T.] *Del contrarre i due suoni in uno è nel lat.* [illegible] Dein *monosillabo,* [illegible] *che ha* [illegible] *la G in* Gettare, *e altri tali,* [illegible] *come segue ne' suoni gl e gli* [illegible], *che* [illegible] *si fa* Ghiaccio [illegible] Vigilia, *e i* [illegible] *Tosc.* Vilia, *e noi* Veglia, *e il pop. tosc.* Vegghia; *da* Filius, Filiolus, *i Ven.* Fio *e* Fiol, *più prossimo al gr., i Genovesi* [illegible], *prossimo allo spagn., che rende l'aspirata de' Greci, tutti gl'It.* Figlio, *Dante,* Filio, *il pop. tosc.* Figghio.

[T.] *La I gl'It. levarono a* Maestà, *nè la Maestà s'ebbe a male di questa che non era deminutio capitis. All'incontro l'aspirata di* Heri *fecesi* Ieri *agl'It., in modo però che la I per l'H non ha la gravità del digamma, anzi serba della aspirazione. Onde i Tosc. pronunzieranno non* D'ieri, *ma* Di ieri, *facendo appena sentire la seconda I, e dando risalto a quella del segnacaso. Ond'è che, per attenersi alla pronunzia, il segnacaso non va apostrofato.* [illegible] *di qui che ne' versi antichi le parole* [illegible] *per fare il verso, a dire come a* [illegible] Tegghiaj', Pistoj', *perchè tali troncamenti* [illegible] *secondo l'analogia della lingua; e piuttosto* [illegible] *da dire troncata l'intera sillaba,* Tegghia, [illegible], *come in* Mo', Vo' *troncasi* Modo *e* [illegible] *meglio è credere che gli ant. Toscani sapessero* [illegible] *più delicata differenza discernere l'aspirazione che tanto domina nelle lingue antiche, e che gli* [illegible] *vocali, impressi di quella, ne serbassero, per dir così, la memoria tuttavia.*

3. [T.] *Coll'ingrossarsi degli organi, la J è più sovente diventata G.* — Varch. Pros. Fior. 2. 5. 57. La nostra lingua muta la j consonante latina insieme con la vocale che seguita, come si vede in Giulio, Giunone, ed altri tali. *Gli ant. scrivevano* Jove *e* Juno [illegible] *Giunone.* Sall. Cat. Agiuto *per* Ajuto, *come dicono i Veneti; e come tutti* Giovare, *che è padre d'*Ajutore, *talvolta illegittimo, e talvolta malmenato dalla grammatica e figliuolo. Il* [illegible] *storia e di logica e di* [illegible] *pronunziasi quasi* [illegible] *cui la I segua.* Majus *e* Pejus *che nel comune fanno* Maggiore, Peggiore [illegible] *la I leggiera e quasi avanzo d'aspirazione), l'altro* [illegible] *la J nel nomignolo d'una terra lucchese,* [illegible] *I Lucchesi, per contr., pronunziano la J* [illegible] *gli ant.* [illegible] *per* Appoggio *e* Poggio [illegible] *per* Voglio *e* [illegible], *ma* [illegible] *si calca* [illegible] *per* Molle, Fradicio, *e* [illegible] Dimojare, Mogio, *pa. (che forse nasce di lì), è vivo e vispo, com'è mestiere de' mogi.*

4. [T.] *Tocchiamo d'alcune permutazioni. In L,* Luglio *da* Julius. Pistolese *(come dicevano) da* Pistorium, *e oggidì* Pistojese.

[T.] [illegible] Ajo [illegible] *fanno* ajo. *Nè solo le sillabe lunghe,* [illegible] Vajo *da* Varius.

[T.] *Della H. Da* Habeat, *gli ant.* Aggia *e* Haja.

[T.] *Della S, se* Noja *viene da* Nausea, *che meriterebbe d'essergli madre, piuttosto che padre* Nocere.

[T.] *Gli Spagn., scrivendo* Quijotte, *e pronunziando con forte aspirazione, onde venne a noi il* Don Chisciotte, *rimasto cittadino italiano anche dopo iti via gli Spagn., dimostra quel ch'era in questa lettera d'aspirato, e come però la potesse parere or vocale e ora consonante, ora un misto d'entrambe, ora nulla, a similitudine del digamma.*

5. [T.] *Quando* [illegible] *sarà fatta, anco la J e tante altre* [illegible] *lunghe come serpi,* [illegible] *il suo fato; cioè se* [illegible] *vocale, come la scimmia in uomo perdendo la coda a detta de' dott. increduli, che credono fermamente alla nostra credulità. Per ora non c'è strumento accademico che abbia virtù di recidere questa coda, e in mezzo alle tante libertà e varietà e consonanze di cui godiamo, non si può agl'Italiani negare la libertà della J consonante. Non lo concede il nostro statuto. Altri dice che questa forma opportunamente nel mezzo divide le sillabe, che farebbero un trittongo o un quadrittongo, come, per es.,* Cuojajo, *se le I fossero tutte vocali. Altri potrebbe rispondere che le vocali stesse non tutte hanno il suono medesimo,* [illegible] *della medesima maniera si scrivono.* [illegible] Avere *da* [illegible] *segnacaso; se* [illegible] Co, Coi, *da* Co, Capo, *e sim.,* [illegible] *non ha come discernere il* Se *pronome* [illegible] *dal* Se *particella, e tante altre* [illegible] *diverse, nello scritto indistinte. Non* [illegible] *che le ambiguità non si debbano al possibile* [illegible]; *dico che a forza di* [illegible] *non si* [illegible] *anche facendo una* [illegible] *e difficultando l'apprendimento del leggere per troppo volerlo agevolare,* [illegible] *sempre ai cercatori delle agevolezze;* [illegible] *che scrive, e un po' di* [illegible] *ce di molti segni,* [illegible] Giove, librai *sulla mia bilancia* il fato de' libraj e de' letterati, e quel de' letterati andò all'aria. *Se per distinguere lo* Giove [illegible] *libraj ci vuol proprio la J, il mestiere de' letterati è spacciato, e tant'è che si mettano tutti a fare i libraj. Confesso che vedere rimato* [illegible] Macellaj *m'offenderebbe l'occhio se* [illegible], *e non soddisfà alla mia mente, perchè quel segno diverso pare richiegga suono più diverso che non* [illegible] *sia veramente. E in specie alla fine della parola non mi soddisfà quella forma di lettera che spacciasi per consonante, perchè suppone un* [illegible] *mento che invero non c'è. Anche* Volto *nome e* Volto *da* Volgere *han suono diverso; e ben* [illegible] *verso che* Benefici *e* Nemici; *e* [illegible] *tore si fida che i lett.* [illegible] *le due voci. Ma* Beneficj *così scritto a me dà idea che* [illegible] *a pronunziare* Benefik *o almeno* Benefich. [illegible] *intendo però di sformare il casato degli* [illegible] *ronese o d'altri* [illegible] *n'è; e i nomi storici* [illegible] *nella forma antica* [illegible] *chiarezza giovasse.* [illegible] *grafi, e m'assoggetto al giudizio e judicio che sia, dell'Italia futura.*

JACEA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome specifico d'una sorta di Centaurea (*Centaurea jacea, *L.) a fiori porporini (V.* CENTAUREA.) *È anche nome volgare di due altre piante,* [illegible] *L.), a fiori d'un bel giallo dorato, e della* [illegible] *del pensiero (*Viola tricolor, *L.).*

† **JACENTE.** *Part. pres. di* JACERE. — *Derelitt.* (V.) Salvin. Annot. Buon. Fier. (Mt.) Fag. [illegible]

† **JACERE.** V. n. ass. *Aff. al lat.* Jacere. [illegible] But. Inf. 34. 1. (C) Quale stava a jacere [illegible] stava levata col capo. Fr. Jac. Tod. 1. 11. 38. [illegible] ch'io jaccio sotterrato, In perpetuo carcerato.

† *E a modo di sost.* Bern. Orl. 3. 7. 45. (C) Onde il suo sommo bene era un jacere Nudo, lungo, disteso.

JACINTINO. Agg. *Aggiunto di* Lattovaro, *la cui base era la pietra detta Jacinto.* Hyacinthinus, *agg., in gen., aureo lat.* Redi, Cons. (Mt.)

JACINTO. S. m. (Bot.) *Oggi più comunem.* Giacinto. *Fiore odorifero* [illegible] *colori.* (Fanf.) Mor. S. Greg. (C) Che [illegible] per lo jacinto, se non la bellezza delle cose [illegible]? Alam. Colt. 5. 121. De' celesti jacinti e bianchi gigli Or l'antiche radici [illegible], e poi

2. [illegible]

JACOB *e* **JACOPO** *e* **JACOMO.** [T.] [illegible]

JACOBEA *e* **GIACOBEA.** S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare e specifico di una specie di Senecione, detta anche* [illegible] *San Jacopo (*Senecio jacobaea, *L.), a* [illegible] *a fiori* [illegible] *a corimbo, assai comune lungo le strade. Ne' tempi addietro le sue foglie erano raccomandate come vulnerarie e detersive. Ai dì nostri è fuori d'uso.* (V. SENECIONE.)

† **JACOLO.** S. m. *Dardo. Freccia.* Sannaz. Arcad. [illegible] Quinci si vede ben [illegible] quest'altro pino io ti sacrifico [illegible] e l'jacolo. [Camp.] *Zibald.* [illegible] Jacolo è il Dardo da lanciare.

† **JACOMO.** V. [illegible]

† **JA[illegible]TORE.** S. m. [illegible] [Camp.] *Zibald.* [illegible]

JA[illegible]TORIA. [illegible]

JA[illegible] [illegible]

† **JA[illegible]** S. f. [illegible] Dant. Inf. 24. (C) [illegible]

varti [illegible] con essa rena, Che se [illegible] parol e fare Provence. [illegible] Jaculi [illegible] serpente [illegible] e tra tanto quel che [illegible] 5 16. Jaculi v'ha tanto sicuri e forti, Che... Gli altri animai da lor son presi e morti.

JAGO [T.] [illegible]

JALAPPA. S. f. (Bot.) [D Pont.] *Specie di Convolvolo indigeno delle Indie occidentali e radice tuberosa impregnata d'un principio resinoso molto acre, che [illegible] sovente dai medici come purgante drastico* [illegible] e GIALAPPA. *È anche nome specifico di una pianta del genere Mirabilis, più conosciuta* [illegible] *di* Bella di notte, Gelsomino di Spagna, [illegible] *della famiglia delle* [illegible] *e della Pentandria monoginia del Linneo* [illegible] *questa pianta* [illegible] *perchè prima avevano creduto che fosse la pianta produttrice della Gialappa* [illegible] *detta. Coltivasi ne* [illegible] *che sul far della notte.* [illegible] Lett. 1. 81 (M.) Io non mi servo mai nè di [illegible] di jalappa nè di resina di jalappa, nè d [illegible]

JALINO. Agg. Gr. Ὑάλινος. *Che è del color del vetro.* [T.] *Meglio scrivere e pronunziare* Ialino. Hyalinus è in *Fulg.* e *Capell.* = Car. Lett. 1. 51 (M.) Truovo... che Giunone è descritta con una veste [illegible] cioè di color di vetro, e trasparente per l'aria, e di [illegible]

2. (Mt.) [illegible] *del color di vetro. Dicesi* Quarzo jalino *il Cristallo di rócca.* (Mt.)

3. (Bot.) *Aggiunto di quelle parti delle piante che lasciano passare la luce; come la base della corolla dell'Ixia crocata jalina.* (Mt.)

JALOGRAFÌA, *o piuttosto* **IALOGRAFÌA.** [T.] S. f. *Dal gr.* Ὕαλος, *e* Γραφή. *Fare impressione di segno qualsiasi sul vetro. Voce che serve agli usi fotografici.*

JAMBICO. [T.] *Agg. e Sost.* V. GIAMBICO.

JAMBO. [T.] *Sost. e Agg.* V. GIAMBO. *Ov. Rim. Ant.* [illegible]

† **JAMMAI.** [T.] *Avv. Giammai.* [T.] *Eccl.* 11. 16

† **JANADATTICO.** [T.] V. JONADATTICO.

JANIZZERO *e* **JANNIZZERO** [T.] V. GIANNIZZERO

JANO [T.] V. GIANO.

† **JANUARIO.** S. m. *Aff. al lat. aureo* Januarius. *Gennaio.* [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 50. (Mt.) Essere perciò [illegible] a lui consacrato il Decembre, e il susseguente mese a Giano, detto perciò da' Latini Januario

JAPÈTICO. [T.] V. GIAPETICO.

JAPIGE. S. m. *Nome di vento, detto così perchè spirava dalla Japigia (ora Terra d'Otranto) per andare verso la Grecia.* (Fanf.) *Aureo lat.*

† **JASPE.** V. JASPIDE.

† **JASPIDE** *e* † **JASPE.** S. com. (Min.) *Diaspro.* Jaspis [illegible] L. [illegible] (C) Ed eranvi dentro [illegible] in oro prezioso e fine, ed [illegible] jaspide, e un anello d'oro. *Ott. Comment.* [illegible] 3. 372. (Gh.) E il suo lume era come pietra di zaffiro e come jaspe e cristallo. *Infar. sec. 15. ediz. fior. 1588. Pudoran.* E molto innanzi vi favorisce l'esempio di S. Giovanni; [illegible] chè se afferma che i dodici fondamenti di quel muro misterioso sieno jaspe, e zaffiro...

[Camp.] † *Bib. Esod.* 28. Nel primo verso sarà la pietra sardio... nel secondo, carbunculo, zaffiro e jaspe (jaspis). *Bib. Apoc.* 4. E quelli che sedea simigliante era a vedere a pietra di jaspide e di sardino. *E ivi,* 21. Il fondamento primo era [illegible] [T.] *Altro volg.* [illegible] 21. [illegible] Pietra di jaspis.

2. † *Fig.* [illegible] *Sannaz. Arcad. Egl.* 12. (M.) Non [illegible] V. GIASPIDE.

[illegible] **JATTAGANO** [illegible] **JATAGANO.** [T.] S. m. [illegible]

JATRONOMIA [illegible]

JATTANZA *e* † **JATTANZIA.** S. f. *Aff. al lat.* Jactantia. [illegible] *Vanagloria, Vantamento, Millanteria.* [illegible] *pecc. mort.* (Mt.) Jattanza, [illegible] più che non è, o più che di sè non è stimato dalla gente, senza alcun rispetto. *Cavalc. Pungil.* 211. (M.) Or seguita di vedere del peccato della jattanza, cioè di lodarsi e vantarsi, lo quale [illegible] *Fior.* 25. (C) [illegible] che non gli saran [illegible] *S. Agost. C. D.* E nullo dica sè avere alcuna cosa propria, ma siano a loro tutte le cose comuni, [illegible] non doversi levare in jattanzia. *E appresso:* [illegible] già la vanità della jattanzia [T.] *S.* [illegible] 53. Jattanzia fa laudare se medesimo, e in parole o in fatti, adulazione fa laudare altri. *Fam. Strad.* Con [illegible] jattanza [illegible] ed [illegible] che [illegible] Reprimere la jattanza [illegible] *Della Stor.* [illegible] padre ne mostrava sempre vivo, e sempre [illegible]

† **JATTARE.** V. a. [Camp.] *Agitare, Sbattere.* Jactare, *aureo lat.* *Com. Boez.* [illegible] jattata dall'onde, mo in alto, mo in profondo, così l'uomo

2. † *Trasl. Aureo lat.* [Camp.] *Vantarsi.* *Com. Boez.* [illegible] gentilezza, dispregiando gli altri [illegible] 71. (Fanf.) Di se stesso non diceva [illegible] lodava nè jattava come fanno molti. † [illegible] *Epist. Eccano* 62. Le poco savie [illegible] che sempre [illegible] i detti e i fatti [illegible]

† **JATTATO.** *Part. pass. di* JATTARE, *in senso di Agitare.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 4. 3. Non svaniamo jattati dalla vana ventosità.

† **JATTATORE.** *Verb. m. di* JATTARE *in senso di* [illegible] *Pungil.* 219. (M.) Del peccato de' jattatori e [illegible]

JATTATORIA. S. f. T. leg. [illegible] *Azione intentata per* [illegible] *In altro senso* Jactatarius, [illegible] (Fanf.)

† **JATTAZIONE.** S. f. *Jattanza.* Jactatio, *aureo lat.* [illegible] *Vit.* 340. (M.) Queste cose di lui stesso (di se stesso) egli ha scritto non per jattazione di virtudi, ma piuttosto piangendo il difetto delle cure pastorali, nelle quali si credeva incorso

JATTURA. S. f. [illegible] *lat.* [illegible] *della lingua scritta.* [illegible] 2. 5. 5. (C) Parer dura [illegible] aspra cosa A' marinari dover far jattura Delle lor [illegible]

2. *Fig. Danno, Rovina, Perdimento.* [T.] Jattura è in parte fatta dalla persona medesima di suo buono [illegible] grado, il danno viene da altri, o dall'ordine [illegible] *Dant. Par.* 16. (C) Che tosto fia jattura della barca. [Camp.] *Volg. D. Mon.* 1. O generazione umana, in quante procelle e jatture, e in quanti naufragi è di necessità che sii mutata! [illegible] 6. (C) Questa jattura, e l'altre [illegible] Che in que' tempi successero,. *Pallav.* [illegible] 10. 459. (M.) Ove al re non fosse stato, [illegible] del vantaggio, il qual si cagionava.

JAVA. [Camp.] *Voce marinaresca, che significava* [illegible] *al comando.* *Zibald. marit. mil.* Java [illegible] Già si fa quello che è comandato.

† **JEJUNARE.** [T.] *Digiunare* (V.). *È in Tert. e in Gell.* [Camp.] *S. Greg. Mor.* [illegible]

† *Trasl.* [Camp.] *Serm.* 35

JEJUNO. S. m. T. *anat. Il secondo degli intestini tenui, così detto perchè per lo più si trova vuoto. È in Cels.* — *Volg. Ras.* (C)

2. † *Digiuno, agg., in gen.* [T.] *Dial. S. Greg.* 2. 15. [illegible]

JEMALE. [illegible] Hyemalis. *Del verno, Vernereccio.* [illegible] 24. 1. (C) [illegible] e incomincia l'aere a noi a lasciare la [illegible] [illegible] e ghiado del verno

[Camp.] [illegible] cercar del jemal [illegible] *pedantescamente* [illegible] nominare l'inverno facesse [illegible]

JENA *e* † **JENE.** S. f. (Zool.) Gr. Ὕαινα. *Genere di mammiferi dell'ordine dei carnivori.* [illegible] *aureo lat.* *Tes. Br.* 5. 56. (C) Jene è una bestia che [illegible] 5. 9. Ed ei, che ciò che può piacergli vuole, Seguìo un animal che è detto jena. *Tratt. pecc. mort.* (Mt.) L'altra velenosa bestia, ch'uomo appella jena, che difende i corpi delle genti morte.

Dicesi Jena odorifera *quell'animale che produce il zibetto, ma in questo significato non è usato.* (Mt.) *Red. Vip.* 1. 71. (C) Il dottissimo Pietro Castello nel [illegible] della jena odorifera io credo che [illegible] *Oss. an.* [illegible] che [illegible] Pietro Castello Messinese, [illegible]

JEOVA. [T.] S. m. *Nome ebraico di Dio, non pronunziato dagli Israeliti, come l'altissimo e il più arcano de' nomi* [illegible] *le forme impersonali dei verbi. In questo nome son* [illegible] *sarebbe da scrivere non* [illegible] *lungo, e però la* [illegible] Dioova.

Forma del nome in caratteri. Un Jeova [illegible]

JERA. S. f. [illegible] [illegible] *medicinale non più usata* [illegible] *Red. Lett.* 1. [illegible] decozionacce imbrogliate, con una infinità di [illegible] cento vescovadi, con quelle jere, con quelle [illegible] lassative.

JERÀCIA. [T.] S. f. *Erba. Dal gr.* Ἱέραξ. *È in Plin.* — *Cr.* 6. 66. (Gh.) È uno..., spezie di lattuga, la quale ha le foglie ritonde e corte, la quale [illegible] appellano jeracia, nel cui sugo li sparvieri..., [illegible] li occhi, discacciano l'oscuritade quando invecchiano. (*Le st.* [illegible] *Acria.*)

† **JERARCA.** [T.] V. GERARCA.

† **JERARCHIA.** [T.] *Gerarchia* (V.). *Fr. Jac. Tod.* 1. 38. 27. (C) *Ar. Fur.* 23. 33.

† **JERARCHICO.** [T.] *Gerarchico* (V.). *Fior. S. Franc.* 13. (C)

JERATICAMENTE. [T.] V. GERATICAMENTE.

JERATICO. [T.] V. [illegible] [T.] Scienza, Letteratura, Poema, [illegible], Dominazione, [illegible]

JERI *e* **IERI.** Avv. *Il giorno prossimo passato.* [T.] *Si* [illegible] *corrisponde all'acca del lat.* Heri. — *Bocc. Nov.* 83. 3. (C) Quella che jeri aveva in animo vi dirò. *Alleg.* 117. Oltre all'aver provato jeri... *Red. Lett.* 1. 352. Questa mattina ho rappresentato [illegible] da V. S. Illustriss. mi fu jeri imposto intorno [illegible] sua [illegible]

[illegible] *Frezzo.* [illegible] 1. 21. [illegible] più oltre cinque ore che [illegible], Sulle dugento con cinquantasei Anni compiér.

2. [T.] *Rappresenta il passato, come* Domani *il futuro.* Tu vuoi sapere il domani, e non conosci neanco il giorno di jeri.

3. [T.] *Di tempo indeterminato ma recente.* Non è di jeri. — Son passati dieci [illegible] *Cas. Lett.* 3. 223. Non è [illegible] dalla sua openione, nella quale [illegible] se il caso fosse occorso jeri. — Non è nato jeri, *Ha esperienza, Conosce.* = *Bocc. g.* 6. *p.* 5. (C) Come se io fossi nato jeri.

JERLALTRO *e* **JER L'ALTRO.** *Avv. di tempo. Il dì* [illegible] [illegible] stesso dissi a voi [illegible] da questo luogo stesso, [illegible] 17. Rispose [illegible] (Tom.) Jer l'altro [illegible] Jer [illegible] altro).

2. (Tom.) L'altr'jeri *può dare tempo più remoto che* Jer l'altro, *il qual significa Due giorni indietro.*

3. [Camp.] L'altro jeri, *in signif. di Pochi giorni fa.* *D.* 2. 23. Di quella vita mi volse costui Che mi va innanzi, l'altro jer, quando tonda Vi si mostrò la suora di colui. E'l Sol mostrai.

JERMATTINA. *Avv. di tempo. La mattina di jeri.* *Dant. Inf.* 15. (C) Pur jermattina le volsi le spalle. *Burch.* 1. 6. Andaro jermattina presso a sera. [illegible] *Rim.* 3. 229. [illegible] pappatecchio [illegible]

JERNOTTE. *Avv. di tempo. La notte prossima passata.* *Dant. Inf.* 20. (C) E già jernotte fu la luna tonda.

† **JEROBOTANE.** S. m. [illegible] *Verbena.* (Fanf.) [illegible] 10. [illegible] la verbena.

JEROFANTA. [T.] *S. f. di* JEROFANTE. V. GEROFANTE; *e l'es. al* § 4 *d'*INIZIATO.

JEROFANTE. [T.] *Gerofante* (V.).

JEROFANTICO. [T.] *Gerofantico* (V.). *Salvin.* (*Mt.*)

JEROFANTIDE. [T.] V. GEROFANTE. § 3.

JEROFANZÌA. [T.] V. GEROFANTE.

† **JERÓFILA.** *S. f.* (Bot.) *Sorta di fiore della specie delle viole.* (*Fanf.*) *Alam. Colt.* 5. 122. (*M.*)

JEROFORO. [T.] V. GERARCA, § 2.

JEROGLIFICAMENTE. [T.] *Geroglificamente* (V.). *Car. Lett.* 2. 177. (C)

JEROGLÌFICO. [T.] *Agg.* V. GEROGLIFICO. *Segr. Stor.* 6. 224 (C)

JEROGLÌFICO. [T.] *S. m.* V. GEROGLIFICO. *Buon. Fier.* 3. 4. 4. (C) — *Fig.* [T.] *Magal. Lett. At.* 312.

† **JEROGLIFO.** [T.] *S. m.* V. GEROGLIFICO.

JEROGRAFÌA. [T.] *Gerografia* V., e GERARCA, § 2

JEROGRÀFICO. [T.] *Gerografico*, V., *e anche* GERARCA, § 2

JEROGRAMMA. [T.] *Gerogramma* (V.).

JEROLOGÌA. [T.] V. GERARCA, § 2.

JEROMANTE. [T.] V. GERARCA, § 2

JEROMÀNTICO. [T.] V. GERARCA, § 2.

JEROMANZÌA. [T.] V. GERARCA, § 2

† **JEROMIRTO.** *S. m.* (Bot.) *Gli antichi così denominarono il* [illegible] *il* Brusco o Pungitopo, *per qualche somiglianza del suo fogliame con quello del mirto.* (*Mt.*)

JEROMNÈMONE. [T.] V. GERARCA, § 2. — *È in un'iscr.*

JERONIMIANO e **JERONIMITA.** [T.] V. GERONIMITA.

JEROSCOPIA. [T.] V. GERARCA, § 2

JEROSCOPICO. [T.] V. GERARCA, § 2.

JEROSCOPO. [T.] V. GERARCA, § 2

JEROSOLIMA. [T.] V. GERUSALEMME, §§ 1 e 2

JEROSOLIMITANO. [T.] V. GERUSALEMME, § 2

† **JEROSOLIMITANO.** [T.] V. GERUSALEMME, §§ 2 e 3

JERSERA. *Avv. di tempo. La sera di jeri. Nov. Ant.* 65. 6. (C) Io saprò se 'l mio compagno il vuole vendere, siccome egli disse jersera. *Bocc. Nov.* 67. 14. Io mi credeva stamane trovarla nel letto, dove jersera me l'era paruta vedere andare. *Petr. cap.* 9. E vidi duo, che si partir jersera Di questa nostra e [illegible], e del paese.

JESUS. [T.] *S'usa nell'escl. fam.* Jesus Maria; *ma in modo di cel. da non ripetere.* V. GESÙ. [T.] *Lett. B. Col.* 1. Jesu.

JETTATORE. [T.] *S. m. Chi segnatam. in quel di Napoli è creduto portare con la presenza e le parole* [illegible] *specie di stregone innocente e passivo.* [illegible] *come poeta.*

JETTATURA. [T.] *S. f.* [illegible] *di* [illegible] *Jettare la sorti* [illegible] *Jetta* [illegible] *quello che più comunem. Malaugurio, come imprendere un viaggio o checchessia in venerdì. La forma gramm. è sull'anal. di* Jactura.

† **JOB.** [T.] V. GIOBBE.

† **JOCO.** *S. m.* [Val.] *Giuoco* (V.). *Jacop. Laud. Etrur.* 1. 686. In amore ardente foco, Che mi strugga in tuo bel joco.

JÒIDE. *S. f. Voc. gr. colla quale i notomisti chiamano un* [illegible] *de la* [illegible] *come da* [illegible] *sua base. Dicesi* [illegible]

† **JOJA.** *S. f.* [illegible] *Fr. Giord.* 8. 24. (*Mt.*) Perchè non ho materia di tutta joja. *E* 13. 37. Io sentì' già alcuna cosa di vane secolare joje. *E* 15. 40. Acciocch' io mi conforti, e joja prenda.

† **JONADÀTTICO.** [T.] V. IONADATTICO.

JÒNIO e **JÒNICO.** *e fam.* [T.] V. IONICO.

JOSA. *Voce onde formasi l'avv.* A josa, *che vale In quantità grande, Abbondantemente.* V. A JOSA. [T.] *Vive in Tosc. Più fam. che* la abbondanza, *e vale Abbondanza un po' superflua, e talvolta di cosa o incomoda o poco importante. Notiamo, come casuale se così piace, il riscontro collo slavo* Iosc, *Ancora, Di più.*

† **JOSAPHAT.** [T.] V. GIOSAFAT.

JOSEPPO. [T.] *N. pr. Giuseppe* (V.). *D.* 1. 30

† **JOTA.** *e fam.* [T.] V. IOTA. [T.] *Nel seg. par lo facesse quasi comun. il Mach. Leg. e Com.* v. 2. p. 90. Quella città non mancherà d'uno jota di quello gli ho detto.

† **JOVE.** [T.] *Giove* (V.). [Val.] *Lanc. Eneid.* 2. 180. [T.] *Vai. Mass. proem.*

† **JOVENTUDE.** *S. f.* [Cors.] *Gioventù* (V.). *S. Agost.* [illegible] 21. La cui nobile joventude ed industria ingannò d'amore di signoreggiare la sacrilega... curiositade di negromanzia.

† **JUBA.** *S. f. Giubba* (V.), *nel signif. del* § 6. *Car. En.* 12. 15. (*Mt.*) Sanguinosa e fiera Con le jube s'arruffa, e con le rampe Frange l'infisso telo. [Camp.] *Sol. Epit.* Quelli (*leoni*) che sono di corta forma e con la juba crispa, sono pigri ed ignavi. *E più sotto:* Col capo taurino e juba di cavallo, ed have le corna.

† **JUBATO.** *Agg.* [Camp.] *Giubbato* (V.). *Sol. Epit.* Ci sono lupi [illegible] appellati, li quali hanno il collo come leone jubato.

† **JUBBILARE.** [T.] *Giubbilare* (V.). *Benv. Cell. Vit.* 2. 74. (*Man.*) *E* 3. 443.

† **JÙBERE.** *V. a., e N. ass. difett. Aureo lat. Dant. Par.* 12. (C) Quando Giunone a sua ancella jube. *But. ivi:* Jube, cioè comanda che vada a fare qualche sua ambasciata.

[T.] *Nella salmodia, chi recita una delle lezioni, dice prima* Jube Domne, benedicere. *Onde* Dire 'l Jube Domne, Rispondere al

† **JUBILARE.** [T.] V. GIUBILARE.

† **JUBILAZIONE.** [T.] *S. f. Giubbilazione* (V.). *In senso di Giubbilo.* [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* II. 6. [T.] *Leggend. Lazz. Mart. Madd.* p. 138.

† **JUBILEO.** [T.] *Giubbileo* (V.).

JUCCA. *S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Gigliacee, e dell'Esandria monoginia del sistema di Linneo. La specie più coltivata ad ornamento dei giardini è la* Jucca pigmea (*Jucca gloriosa*, L.), *detta anche* Jucca del Canadà, *notevole pe' suoi fusti guerniti alla base di foglie sparse lanceolate, e terminato da una grande pannocchia di fiori bianchi campaniformi pendenti, è pianta molto rustica che può sopportare l'inverno dei nostri climi a cielo scoperto.*

† **JUDÀICO.** [T.] *Giudaico* (V.). [De Capit.] *Sacch. Nov.* 3. 134.

† **JUDEO.** [T.] *Giudeo* (V.). [De Capit.] *Sacch. Nov.* 1. 182.

† **JUDICAMENTO.** [T.] *Giudicamento* (V.). [Camp.] *Aquil.* III. 35.

† **JUDICARE.** [T.] *Giudicare* (V.). *Fr. Jac. Tod.* 3. 22. 2. (C)

† **JUDICATO.** [T.] *S. m. Giudicato. V. il Part. Fr. Jac. Tod.* 3. 24. 60. (C) *Franc. Sacch. Nov.* 15. (*Man.*)

† **JUDICATORE.** [T.] *Giudicatore* (V.). *But. Purg.* 14. 2. (C) *E Par.* 1. 1.

† **JÙDICE.** [T.] *Giudice* (V.). *Franc. Sacch. Nov.* 9. (C) [Camp.] *Bocc.* IV. [T.] *Mach. Leg. e Com.* 1. 298.

† **JUDICIALE.** [T.] *Giudiciale* (V.). *Rett. Tull.* 69. (C)

† **JUDICIARIA.** [T.] V. GIUDICIARIA.

† **JUDICIARIO.** [T.] *Agg. Giudiciario* (V.). *Borgh. Orig. Fir.* 48. (C)

† **JUDÌCIO.** [T.] *Giudizio* (V.). *Lett. ant.* 1. (C) *Fr. Jac. Tod.* 4. 31. 4.

† **JUGALE.** *Agg. Di giogo, Da giogo.* (*Mt.*) *Avvezzo al giogo. Aureo lat. Ugurg. Eneid.* 230. (*Fanf.*)

2. (Leg.) † *Nel plur. ed in forza di S. m. Lo stesso che* Conjugi, Conjugati. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 338. E s'uniscono in questo anche i jugali, Che di marito e moglie un nome solo Cavan dal giogo, e chiamansi Jugali. [T.] *In certi luoghi lo dicono pedantescamente tuttavia.*

JÙGERO. *S. m. Misura di campo in lunghezza di piedi 240 in larghezza di piedi 220. Detto* [illegible] *da* Jugo, *giogo che portano i buoi, perchè tanto terreno si può arare in un giorno con un paio di buoi.* (*Fanf.*) *Aureo lat. Cr.* 3. 7. 4. (C) A uno jugero, ovvero bunacca, basta una corba di grano. *E* 9. 80. 4. Sopra 'l quale era una selva di cinquanta jugeri di terra. Il jugero si è spazio di terreno di piè 240, e di larghezza di piè 220. *Salvin. En.* 1. 6. (*M.*) E Tizio ancor dell'alma terra alunno Potevasi veder, cui il corpo stendesi Per nove interi jugeri di terra.

† **JUGO.** *S. m. Aff. al lat.* [illegible] *Giogo. But. Par.* 11. 1. (*M.*) Per [illegible] *giogo* del monte Apennino, che non [illegible] fertile.

2. † *Subbio del telajo.* (*Fanf.*)

JUGULARE. *Agg. Anat. Che appartiene al jugulo.* [illegible] *Red.* [illegible] *sono dette jugulari.* [illegible] *Annt.* 208. (*M.*) D. poi discende il tronco (*a un pajo di nervi*), e si connette con l'ultimo pajo, con l'arteria Carotide, con la vena jugulare per la membrana [illegible] Le vene jugulari così si [illegible] *de' jugulo* [illegible] *del collo, e sono o interne o* esterne. [T.] *Red. Lett.* 1. 268. [illegible] *questi nervi*, [illegible] *quando le glandule* [illegible] *e le glandule* [illegible] *comunicare alle vene* [illegible] *si* [illegible] *sugo nervoso* [illegible] *nervose sono alle esse glandule* [illegible]

†† **JUGULARE.** [T.] *V. a. Dall'aureo lat.* [illegible] *l'usano fig., per Costringere altri a far cosa suo malgrado, quasi mettendogli il coltello alla gola.*

JÙGULO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Jugulum. (Anat.) *Quel seno che s'incava ove la gola confina col torace.* (*Fanf.*) *Bacell. Annt.* 281. (*M.*) Le vene jugulari così si dicono, perchè dal jugulo discendono ai lati del collo, e sono o interne, o esterne.

† **JULEO.** [T.] V. GIULIANO, §§ 2 e 4.

† **JULIANO.** [T.] V. GIULIANO, § 1

† **JULIO.** [T.] V. GIULIANO, § 4

† **JÙNGERE.** *V. a. Unire. Aureo lat. Gr. S. Gir.* 7. (*M.*) Se io [illegible] *facessi* junger coll'altro, e non avessi carità, nulla mi varrebbe.

JUNIORE. [T.] V. GIUNIORE. *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 438. (*Gh.*) Plinio juniore. *E* 452. Un altro Isocrate juniore. *Cocch. Bagn. Pis.* 449.

† **JUNÌPERO.** *S. m.* [Camp.] *Ginepro. Aureo lat. Sol. Epit.* Contigue al [illegible] dove sono arbori di pepe simili all'arbore del junipero.

† **JUNO.** [T.] *S. f. Giuno, Giunone* (V.). [T.] *D.* 3. 28. — *Val. Mass.* VI. 1. Junone.

† **JUPPELLO.** *S. m. Veste stretta alla vita, Giubberello. Regol. Sped. Altop.* § 88. (*Fanf.*) *V. alla* [illegible] *voci anal.*

† **JUPPITER.** [T.] V. GIUPPITER.

† **JURA.** [T.] *S. plur.* V. GIUS.

† **JURA.** [T.] *S. f. Giura per Congiura.* V. [illegible] *Com. Inf.* 34. 583. (C) *due volte.* (*La stampa legg.* Giura.) [Camp.] *Aquil.* III. 2.

† **JURAMENTO.** [T.] *Giuramento* (V.). *Franc. Sacch. Nov.* 39. (C)

† **JURARE.** [T.] *Giurare* (V.). *Fr. Jac. Tod.* 7. (C) [Tav.] *B. Giamb. Oros.* 79. *E* 238. [T.] *Virg. Ugurg.* 30. [Camp.] *G. Giud. A.* XXX. [Cont.] *Ord. Cond. mil. Fir.* 3.

† **JURATO.** [T.] *Congiurato.* [Tav.] *B. Giamb. Oros.* 508. *E* 100.

† **JURE.** [T.] *S. m.* V. GIUS. *Borgh. Col. Rom.* 374. (C) *Ins. Scism.* 13. Jura *plur. D.* 3. 11.

[T.] De jure, *forma leg. lat., non morta nell'uso it. Mach. Leg. Com.* v. 2. p. 349. Quando il Papa venisse a rimettere le differenze di Ferrara de jure, che sarebbe contento, nè gli darebbe briga in chi le si rimettessino.

† **JURECONSULTO.** [T.] *Giureconsulto* (V.). *Borgh. Mon.* 142. (C)

† **JURIDICAMENTE.** [T.] *Giuridicamente* (V.). *Gal. Dial. Mot.* 541. (C) *Tratt. Gov. Fam.* 111. *E* 113. [T.] *Ar. Lett.* Elezione fatta juridicamente.

† **JURÌDICO.** [T.] *Giuridico* (V.). *Stat. Merc.* 3. 7. (*Fanf.*) [illegible] *Borgh.* [illegible] *come sempre* [illegible] *Lett.* 482. (C)

† **JURIDIZIONE.** [T.] *Giurisdizione* (V.). *Bern. Orl.* 1. 1. 11. *E* 16. 26.

† **JURISCONSULTO.** [T.] *Giureconsulto* (V.). *Petr. Uom. ill.* 126. (C) *Guicc. Stor.* 1. 21. *E* 2. 60.

† **JURISDIZIONE.** [T.] *Giurisdizione* (V.). [T.] *Legg. Tosc.* 6. 350. [B.] *Ar. Fur.* 5. 17.

† **JURISPERITO.** [T.] *Giurisperito* (V.). *Buon. Fier.* 3. 4. 9. (C)

† **JURISTA.** [T.] *Giurista* (V.). *Franc. Barb.* 19. 15. (C) [illegible] *But. Inf.* 13. 1.

JUS. [T.] V. GIUS.

† **JUSDICENTE.** [T.] V. GIUS, § 1. — *Davil. Guer. civ.* [illegible]

† **JUSDICENZA.** [T.] *S. f. Luogo della giurisdizione d'un giudice. Sacch. Rim.* 1. 45. (*Mt.*) L'avere impiego in quest'aula pretoria In jusdicenza... [T.] *La citaz. sarebb'a essere sbagliata.*

† **JUSPADRONATO.** [T.] *S. m. Giuspatronato* (V.). *Mann. Annot.* (*Mt.*)

† **JUSPATRONATO.** [T.] *Giuspatronato* (V.). *Bemb. Lett. Nip.* 5. 322. (C) *E* 328.

† **JUSQUESITO.** [T.] *Giusquesito* (V.). *Car. Lett.* 2. 14. (C)

JUSQUIAMO. *S. m.* (Bot.) *Lo stesso che Giusquiamo*

(I Hyoscyamum, aureo lat Josquiamus, in Pallad — Cr 6 58 1 (C) Il jusquiamo è freddo e secco nel terzo grado, ed è seme d'un'erba che si chiama cassilagine, ovvero dente cavallino M. Aldobr P N 14 Prenda le granella che la fisica appella olbum, ovvero altre cose, siccome seme di josquiamo.

† **JUSSE.** [T.] *S. m* V. Giùs. *Allungato, come suole il pop di certe voc lat che finiscono in conson Bellin Bucch 41 Mt.*

† **JUSTA.** *Prep. Aff. al lat aureo* Juxta [Camp] *Presso, ecc Med Pass G. C.* Stando adunque così pregando la Vergine Maria con tante ardenti desiderio, ecco Jesu Cristo stando justa la Madre e disse: Madre, pace sia con teco

† **JUSTAMENTE.** [T.] *Giustamente* (V) [Tav] *B. Giamb Oros 399 E 426.*

† **JUSTIFICARE** [T] *Giustificare* (V) *Pass 106 C) E 107*

† **JUSTIFICATO.** [T] *Giustificato* (V) *Pass. 184. C)*

† **JUSTÌSSIMO** [T] V Giustissimo [Tav] *B Giamb Oros 399.* [Val] *Fonz Eneid 7 316.*

† **JUSTITÀ** [T] *S f Per giustizia forse fu letto, non so se per sbaglio, o se questa forma antiq sia anal a* Faustitas *aureo lat* [Tav] *Com Ant Parad Proem*

† **JUSTIZIA** [T] *Giustizia* (V) [Camp] *Somm 31. Bib Salm 71* [T] *Fr. Guitt. Lett 30. 84. But. Inf 4 2* (C) *Cas Lett 27*

† **JUSTIZIARE** [T] *Giustiziare* (V) *G V 1 30. 2 C)* Tav] *B Giamb. Oros 290*

† **JUSTO.** [T] *Agg Giusto* (V) *Brun Etic. 28. C) Vit S. Gir 18* [T] *Domin Tratt gov fam.* [Tav] *B. Giamb Oros 57 E 472 — Sost Guitt Lett 3 17 C Franc Barb 192 11 F 230 14 Gr S Gir 46* [T] *Bibb Volg Salm 30*

† **JUVÉNCULO** *S. m.* [Camp.] *Giovanetto E in Girol altri lo legge in Catull — Serm 28* Predicando Paulo a Troade, durorando uno juvenculo chiamato Eutico, in una finestra si venne a dormentare

† **JUVENILE** *Agg. com. Aff al lat aureo* Juvenilis [Camp.] *Giovanile V G ud G A* XXIX Per ciò si suole dire volgarmente in proverbio che le concordie juvenili, cioè, quelle che si ponno fare in [illegible] sono

† **JUVENILEMENTE** *Avv Da* Juvenile [Camp] *Giovanilmente* (V). Juveniliter, *aureo lat Guid, G A* . Lo quale juvenilemente si confidava in della prodezza di sua persona

K

K [T] *S m Lettera dell'alfabeto gr. e lat.* (Il Cappa, *ormai sbandita dal nostro, ma che in vece della* C *servirebbe in certe voci innanzi alle vocali* a, o, u. *Nel 500 se n'è spento, pur per vel che davvero, se ammetterlo* [Fanf] *Il Firenz, in un suo sonetto, lo pone come se* [illegible] Riserbando al gran k il dovuto onore *Cose Fanel* Non voglio le loro Al vostro k si sconcia villanamente *Me più sotto* E s'io sono in la mia lingua [illegible] lo so io per Cappa nella lingua greca *Laddove altre lingue l'adoprano, noi scriviamo il* C *solo o il* Ch, *come* Colomano, Calm: Stoccolm L che [T.] *Con l'avvertenza cra* K *denotavasi il cavaliere forse per dire che è cosa poco italiana*

† *Non da* Cappa, *ma da* [illegible] *fa* Cappacismo (V.).

L

L. *Decima lettera del nostro alfabeto, settima delle consonanti, che si pronunzia* Elle. *Ammette dopo di se ne' mezzi delle parole, e in diversa sillaba tutte le consonanti dalla* R *in poi: come* Alba, Falcone, Falda, Zolfo, Volgo, Salma, Salnitro, Alpe, Alquanto, Polso, Salto, Selva, Calza. *E in tutti questi luoghi i Toscani nel pronunziarla le fanno per più dolcezza perdere alquanto di suono. Avanti di sè nel mezzo delle dizioni riceve la* B, C, F, G, P, R, S, T; *come* Obbligo, Concludere, Conflitto, Ciglio, [illegible], Parlamento, Slungare, Atleta. *Il che sempre fa nella stessa sillaba, salvochè colla* R, *colla quale s'accoppia in sillaba diversa, come* Orlato, *ma di rado si trova* [illegible] B, C, F, [illegible], *come* [illegible] *per sua durezza* [illegible] *poco* [illegible] *l'*L, *come* [illegible] *fa fare* [illegible] *e soffice. Di rado si trova dopo la* S, *ovvero in principio di parola, come* [illegible], *ovvero nelle voci composte colla preposizione* Dis *o* Mis, *come* Disleale, [illegible] *accompagnata col* T *avanti non è* [illegible] *ma* [illegible] *forestiere* [illegible] *come* Atlante [illegible] *questi* [illegible] *perde alquanto di suono* [illegible] *colla* S, [illegible] *intero. Pronunziasi la* S *avanti la* L *nel* [illegible], *cioè con suono sottile e rimesso, quale è nella voce* Musa, *come si dice nella lettera* S. *Raddoppiasi, dove è necessario, ne' mezzi della parola, come* Anello, Coltello. (C)

Nell'uso del popolo questa lettera si cambia in alcuni luoghi con la N, *come* Antro, *per* Altro; *e come nelle particelle* Gni, *che alcuni altri usano per* Gli. *Il volgo livornese poi la usa spesso in cambio della* R, *come* Giolno, Livolno, *ecc.,* *per* Giorno, Livorno, *come per contrario e il volgo de'* [illegible] *ed altri, usano la* R *per la* L, *come* Er caldo, Der gioco, *per* Il caldo, Del giuoco, *ecc. Il contado poi usa spesso la* L *per la* N, *come in* Calonaco; *e la muta in* G *quando ad essa segue un altro* G, *come per es.,* Coggo *e* Doggo *per* Colgo *e* Dolgo. *Alcune voci che a pronunziarle con l'articolo* [illegible] *tutte d'un pezzo, come* [illegible] *Lamo,* [illegible] *ape. Il* [illegible] *volgo ed* [illegible] *veramente per tali,* [illegible] *come se le fossero* [illegible], *e* [illegible] *spesso spesso un altro articolo, dicendo* La [illegible] [illegible] *aggiungendo cioè una* L *ad esse voci. Al* [illegible] *per contrario, e la levano di dove* [illegible] *essere, dicendo* Aberin *e per* [illegible], *ecc.* [illegible]

2. L, *per Numero romano, che si usa comunemente e vale* Cinquanta. *Cronichett. di Amar.* 167. (C) Facessi pane inforigne a ragione di soldi L lo stajo.

[T.] *Può farsi e masc. e femm.* La l, *sottint.* lettera; Un l maiuscolo, *sottint.* segno, carattere, [illegible] *in queste* [illegible] *non* [illegible] *troppi* [illegible]

[T.] *E veramente* [illegible] *questa lettera* [illegible] *frequente per* [illegible] *e nelle* [illegible] *Toscane.* [illegible] *Tosc. anche* [illegible] *assai volte* [illegible] [illegible] E [illegible] *nel* [illegible] *questa lettera si fa più sentire La* [illegible] *in del* [illegible] *fa che* [illegible] *frequenza. D.* 1. 1. Con [illegible]

[T.] [illegible] *pl. fanno* I, [illegible] *D.* 1. 1. E li parenti miei. *E tuttavia si* [illegible] *a vocale e a* S *aspra. D.* 1. 1. Degli [illegible], *e* Gl *per* [illegible]

[T.] *Per discernere con la pronunzia* A *partic. da* A' *per* Ai, *i Tosc. pronunziano* A lui *come se fosse* [illegible], *e simili.* [illegible] *scrivevasi* [illegible], *e* [illegible] *per* [illegible] Anco i Rom. Cum nobis *profferivano come doppia* N; *e, per evitare l'equivoco, fuggivano quello* [illegible]. [Val.] *Leggend. Tob.* 22. Nollo sae il padre mio? *Lanc. Eneid.* 12. 754. Nollo abbandonando. *Vit. S. Greg. Etrur.* 1. 691. Collei. [T.] *Noi, co' Lat.,* Colloquio, Collegare, *e similm. nelle voci comp. della* In. Illegittimo, Illiberale, *molte delle quali abbiamo nella* I *notate e nell'una e nell'altra forma.*

[T.] *Agli ant. It. talvolta soprabbondava.* [Val.] *Leggend. Tob.* 4. Lauldando Iddio; *e* Laldando. *F* [illegible] *in certi codici spropositato Giron. Cort. Etrur.* 2. 149. Ellibro parlla, *quasi per rammentare lo scorcio di* Parabola.

[T.] *Permutazioni. La* G *colla* L *si scambiano sovente o s'ajutano. In ant.* [Val.] *Cont. Martell. Etrur.* 1. 285. Battalha *per* Battaglia. [illegible] Molhe *per* Moglie. [T.] *Noi da* Ille, Egli, *da* Malleus, Maglio, *da* Tollere, Togliere, *da* Colligere, [illegible] *Negli scorci* Corre *e* Torre *la* L *se ne va; come in* Vo' *da* Volere. *Ma in questo la* G *inserta in* Voglio, *e altre forme, discerne* Volere *da* Volare, *due cose che pur s'ajutano insieme, quando si voglia davvero. Dal lat.* Dolor *esce la gemina prole italiana* Dolore *e* Doglia, *con amara fecondità. Da* Filius, Figlio *e* Figliuolo, *che non ha il senso del dim.* [illegible] *in D.* 3. 23, *ma l'Esilio non è* [illegible] *più com.* [illegible] *Da* Periculum *e* Periclum, [illegible] *in D.* 3. [illegible], *e* Periglio *nel verso; ma* Pericolo *tutti lo intendono, se non lo veggono tutti. A* Scoglio *da* Scopulus, *la* G *è traccia della contrazione,* [illegible] *tien le veci* [illegible] 1., *nelle forme di* Valere, Vaglia *e* Valga, *ora segue, ora precede, ma il più com. è il secondo.*

[T.] *Permutavasi colla* D *anco a' Lat.* Oleo, Odor, *e gli ant. It.* Olore *per* Odore, *e tuttavia nel ling. scritto* Olezzante.

[T.] *Coll'*H. *Da* Gleba, *l'ant. it.* Ghiova; *da* Glacea, *noi* Ghiaccio *e* Diaccio; *da* Declinare, Dechinare [illegible] *le due forme a noi hanno due sensi*), *da* Claudere, Chiudere, *e ci rimanesse la* Clausura, *e rimarrà a dispetto di certe leggi impotenti ad aprire non meno che a chiudere. Da* Clamare *e* Clamor, Chiamare *e* Clamore. *Da* Macula, Macchia *e* Maglia, *da* Oculus, Occhio; *da* Vigilo, *il trigemino* Vigilare, Vegliare, Vegghiare, *tutte e tre per l'Italia* [illegible] *voci morte.*

[T.] *Ne* [illegible] *permutazione* [illegible] Placere, *da* Complere, Compiere, *da* [illegible] [illegible] *da* Fluctus, *e* Flutto *e* Fiotto, *e* Fluttuare *e* [illegible] *due cose che stanno insieme benissimo.*

[T.] *Siccome in* Ciglio *la* L *diventa* G, *in* Luglio *la* I *diventa* L.

[T.] *Non solo il chiese pone la* L *per la* R, [illegible] *dal celt. passato nel lat.* Vertragus *si fa* Veltro; *e da* Mercurio, Mercordì *e* Mercoledì, *e taluni dicono* Mercoldì, *e il pop. commuta* Salga *in* Sarga, *e per contr.* Corvo *in* Colvo. *E troppi ce n'è, non del pop. che* [illegible] *commutano* [illegible] *per salire; e, saliti,* [illegible] *e nel verso* [illegible], *come da* Allodola Lodoletta [illegible] Allodola [illegible] *anco nell'ant.* [illegible], *che* [illegible] Laudante, *decapitato come* [illegible]

[T.] *Sensi e sentimenti* [illegible] *da questo suono segnatam. Il moto facile, ond'è detta liquida.* Liquido, Linfa, Lago, Pelago, Procella, Alga, Volgere, *a cui nel suono e nel senso contrapponesi* Torcere, *ma taluni li confondono, e di rivolgimenti politici fanno contorcimenti.*

[T.] *E la* L *e la* R, *siccome denotano il moto, così l'altezza, onde i tanti nomi e de' fiumi e de' monti ne' quali entra* Al *o* Ar. *L'altezza più ardua* Ar., *più agevole l'altra. Perchè nell'altezza è idea di moto; onde D.* 2. 4. Il poggio sale più che salir non posson gli occhi miei. *E così nelle altre dimensioni* [illegible] *più o meno espressa di moto, e in* [illegible] *questa lettera* [illegible], Elevato, Sublime, Largo, Latitudine, Ampliare; Lungo, Lontano, *e* Alto *per* Profondo, *e* Occulto. *E le idee generali di* Luogo *e di* Lato. *Idee simili.* Alpe, Salto, Lena, Alito, Leggiero, Lieve, Celere, Stimolo, Veloce, Violento, Aquilone.

[T.] Volare, Ala, Caluggine, Lanugine, Pelo, Lana, Velo, Vello, Falco, Leone, Lepre.

[T.] *E moto e altezza nelle idee di* Luce *e di* Lume. Limpido, Colore, Brillare, Favilla, Scintilla, Alba, Albo, Luna, Stelle, Sole, Splendore, Fulgore, Lampo, Baleno, Folgore, Cielo.

[T.] *La soavità del suono è accomodata a esprimere le idee di* Bello, Leggiadro, Gentile, Elegante, *e i Lat. avevano in questo senso* Lepor *e* Lepidus, *le lepidezze nostre non son buone che a far ridere, quando non fanno piangere. Quindi le desin. del dim.* ello, *com. a noi e a' Lat., che i Fr. contraggono e* [illegible] *in* eau, *e troppo spesso vanno perduti al* [illegible] *di questa lett. La quale domina* [illegible] *olo e uolo, feconda di sottodiminutivi e* [illegible] *valenti:* Articoletto, Articolino, [illegible], [illegible] *E anco in altre forme che* [illegible], *più che a noi, questa lettera abbondava ai Lat.*

[T.] *E al gr. e al lat. e all'it. son com., con leggiere varietà e parecchie in vantaggio dell'it.,* Dolce, Latte, Miele. *Ma ricordiamoci anco del* Fiele, *che si sente segnatam. nel* Leccare *il* Miele, *e del* Veleno, *che succiasi massime con la* Lode *de' vili. E in* Leccare *e in* Adulare *questa lett. vuol la sua parte; e l'ha in* Olio *e* Sale, *in* Palato *e in* Lingua, *che, al dire d'Esopo, è la meglio vivanda di tutte e la peggio. E anco in* Molle *ha e buono e reo senso. Nè sempre l'ha buono in* Diletto *e* Felice; *e* Lieto *lo ha migliore d'*Allegro.

[T.] *L'agevolezza di questa lett. rende ragione de' suoni* Placido, Silenzio, Selva. *In* Pianta *e in* Fiore *i Lat. avevano la* L, *noi la mettiamo in* Albero; *e poi ci restano per* [illegible] *de'* [illegible] *e de'* [illegible] Legno [illegible] *la sua lett.; e può essere* Legno *dolce e* [illegible] *bile; ma* Sodo *da* Solidus *la perde* [illegible], *per esprimere col suono la cosa; vero è che in* Soldi *la rimane, per denotare la provvida loro mobilità.*

[T.] *La* Plebe (*dal Cristianesimo fatta* Pieve) *e il* Popolo (*dai Fr. fatto* Sovrano, *come ognun vede*), *in grazia di questa lett., può chiamar suo fratello* [illegible], *e* [illegible] *madre sua. Da* Colere *abbiamo* Coltura *e* Culto; [illegible] Colendissimi *sono* [illegible] *colte* [illegible], [illegible] *del culto.*

[T.] [illegible] *da* [illegible] [illegible], Patire, [illegible], [illegible] [illegible] *morte, ma* [illegible] *di questa lett.* [illegible] [illegible] *e* [illegible] *rabile e l'umulto* [illegible] come scellerati e ribellanti che danno noja alle fresche loro onestà.

[T.] Anco la Legge ha il suo L. e delle scellerate ce ne fa tra le leggi. Hanno il suo L. e le Elezioni e le Lezioni; e, se l'intendere lo perdette l'Intelletto e l'[illegible] Anco Simular [illegible] Sincero e importa osservare che io dicea [illegible] denotante la possibilità di [illegible] questa lett. d'agevole suono. Agevole e Facile e come Lat. Agibilis e Facilis. E se questa è la l. barb. Umile e aureo, ma il Cristianesimo lo ha nobilitato arricchendola d'aurea preziosità. E che in Umile abbia luogo la L, la R in Superbo, io non direi che sia caso.

[T.] *Abbreviature. Il Comento attribuito a Pietro di Dante, nel* 3. 26, *invece di* Eli *si chiamò poi* Dio (*invece di* I), *legge.* Ed L *si chiamò poi, les. ch'io non direi la tenere.* — *Nelle ant. iscr. lat.* L *valeva* Lare, [illegible] Lucio o Legione, *e anche oggidì ne' libri lat. e ne le versioni di quelli vale* Lucio. *Rappresenta anche a noi il numero Cinquanta.* Cronichett. di Amar. 187. Facessi pane [illegible] ragione di [illegible] *Nel pr. valeva* 50, *o con un segno* 50000; *nelle vers. dell'Iliade e dell'Odissea il* λ *segna il canto undecimo.*

[T.] *A noi nei lung.* [illegible] V. L., *Voce latina e in altri luoghi vale Latino.* — L. F. [illegible] *del autore. Vale anche* Libro, Linea, *e* [illegible] *Libbre e Lire. Poi Libro e Legge, e tra* Lire *e* Legge, Lane *e* Libri [illegible] *affinità.* — L. A. *valeva Lire Austriache, che quand'erano in argento avevano pure un valore. Così non se ne avesse a accorgere l'amico lettore.* — R. L. V. *valeva Regno Lombardo Veneto.*

[T.] *Luig., Lodovico, Leonardo e altri n. pr. seguitano* [illegible] *come* Pier Luigi, Antonio Lodovico, *scrivonsi* P. L., A. L. [illegible] M. L., *Maria Luisa.* — LL. MM. *Le loro Maestà.* — P. Q. L. *Posero questa lapide.*

1. *Articolo sing. fem., si scrive innanzi a voce che da consonante incomincia. Nel primo e nel quarto caso non ha bisogno de' segno del caso che l'accompagne, come negli altri casi, ne' quali si dice* Della, Alla, Dalla. *Bocc. Nov.* 12. 1. (C.) La reina, dalla [illegible] seguendo la novella [illegible] ad Emilia impose che [illegible] seguisse. *Dant. Par.* 2. La concreata e perpetua sete Del deiforme regno cen portava. *Petr. Son.* 202. Gli occhi e la fronte con sembianza umana Baciolle. *Din. Comp.* 3. 85. Essendo morto il marchese di Ferrara, [illegible] suo figliuolo bastardo tenea la terra.

2. *Se da vocale princip. esse la voce che segue, si segna comunemente coll'apostrofo. Bocc. g.* 8. *n.* 7. (Mt.) E cominciò l'alba ad apparire. *Petr. p.* 1. 10. L'ira di Giove.

3. *Ma se alle vocali seguite da più consonanti amo meglio* [illegible] *segnare d'apostrofo il nome, anziché l'articolo, scrivendo per esempio,* La 'ngratitudine (il [illegible] *coll'uso comune*). *Notisi che ha luogo in tutti i casi che* [illegible] *la parte* [illegible] *di tale articolo* La *così solo, oppure affisso a segni de' casi.*

4. *Usato anche innanzi a nome proprio, purché non di persone dell'antichità. Bocc. g.* 1. *n.* 5. (Mt.) La reina verso la Fiammetta rivolta,... [Val.] *Pucc. Centil.* 30. 412. Una fanciulla femmina, ch'avia, La Margherita per nome chiamata.

5. *Usato dopo il nome sost. connota talora grado d'eccellenza, o segno* [illegible] *di persona. Bocc. g.* 10. *n.* 6. (Mt.) Delle quali l'una ha nome Ginevra la bella, e l'altra Isotta la bionda. *Petr. Tr. Cast.* Giudit Ebrea la saggia, casta e forte.

6. [Val.] *Talora sottinteso. Ant. Com. Inf. Etrur.* 2. 12. Per questa spelonca dice, Enea e Sibilla essere discesi allo inferno.

7. [Val.] *Talora fra esso e la parola cui pertiene entra qualche altra parola. Fortig. Ricciard.* 8. 70. La, per mio [illegible] tenta in Parigi che sarà rimasta, Vuoi che [illegible] suo merto.

8. [illegible] *quando* [illegible] *non comporta* [illegible] *pure si trova* La *usato innanzi ad esso. Ordinaz.* [illegible] *Etrur.* 1. 130. Possa essere et debba da tutta la [illegible] condannagione liberato [illegible] et senza pena cancellata. [T.] *Non sarebbe* [illegible] Donne *e* Cose, *come* [illegible] La tue [illegible] *di pers., invece del nome. Anche* [illegible] la tua?

9. *Si antepose talvolta al quarto caso, in vece di* [illegible] *Fior.* [illegible] 37. (Mt.) [illegible] guardi [illegible] la mia corona e se senza cagione abbandoni Petronio. *E* 131. Vedesti ben la mia [illegible], quali robe sono in quella casa.

10. [T.] *Usato in vece del pronome* Quella. *Fr. Lett. Sagref. Pastor.* (Mt.) Accettando la maravigliosa sua [illegible], e con quella insieme la [illegible]

LA. *Pronome personale relativo fem., denotando l'obbietto diretto dell'azione, ossia di quarto caso del minor numero; e vale* Lei. *Colet. Guida. Stor. Nar.* 47. 9. (C.) Ad una lor possessione la ne mandò. *Dant. Par.* 4. Quando Natura per forma la diede l'anima, forma del corpo. *Petr. Son.* 211. [illegible] riveggio stars' umilemente Tra belle donne. *Din. Comp.* 3. 85. Per forza la presono e [illegible]

2. *Alcuna volta quasi soprabbonda. Bocc. Nov.* 16. 32. (C.) Ed egli lei reverentemente [illegible] la vide e ricevette.

3. *Unito al verbo* Fare *vale* La cosa che si dice, Questa cosa, Questa faccenda. *Bern. Orl.* 1. 9. 4. (M.) Far la potea non sol come valente..., Ma potea farla ancor come prudente.

[G.M.] *In senso di biasimo:* L'ha fatta bella, L'ha fatta grossa (*iron., sottint.* mancanza, sciocchezza, *o sim.*). L'hanno fatta grossa colla tassa sul macinato.

4. *Questo pronome con altri verbi ha pure un senso ellittico, e par che gli si sottintenda* Vita, *come* Passarla bene, Farla male. *Fr. Jac. Cess.* 6. 8. 113. (M.) Quando viene in mendicaggine, bisogno è o che la vada mendicando,...

5. *Si pospone alle particelle* Me, Te, Se, Ce, Ne, Ve, *e si dice* Me la, Te la, Se la, Ce la, Ne la, Ve la. *Bocc. Nov.* 29. 19. (C.) Il non aver bene da maritarla ve la fa guardare in casa. *E nov.* 58. 11. Ne la conviene in questa guisa tanti anni seguitare, [illegible] mesi ella [illegible] crudele. *E nov.* 66. 21. Quando la gelosia gli bisognava, del tutto se la spogliò. *E nov.* 73. 9. E trovata che noi l'avremo, che avrem noi a fare altro, se non mettercela nella scarsella? *Lab.* 286. Ella è tale qual io brevemente te la disegno.

6. *Si prepone alle particelle* Mi, Ti, Si, Ci, Ni, Vi, *e si dice* La mi, La ti, La si, La ci, La ni, La vi. [illegible] *Bocc. Nov.* 26. 13. (C.) Con molte altre parole la si confermò su, e fece la fede maggiore. *E nov.* 40. 26. Io ti richieggio per Dio, che la [illegible] postami per [illegible] due cavalieri che [illegible] mandai [illegible] *E nov.* 35. [illegible] quai noi possiamo. *E nov.* 40. 26. Dopo molte novelle trovò i prestatori la notte passata aver l'arca [illegible] *E nov.* 79. 48. [illegible] l'avete ben fatta, ma noi più persona non la ci [illegible] *Pucc. Centil.* 21. 70. E la mi togliere a mano a mano.

7. *Nel caso retto* La *per* Ella, *come* Le *per* Elle, *fu usato per aferesi da varii scrittori autorevoli, e specialmente dal Boccaccio nel Decamerone, ed anche s'usa alla giornata da molti. Fir. Nov.* 4. 225. (C.) [illegible] qualche cosellina, come la sapeva che egli andasse a [illegible] *Lor. Med. Nenc.* 10. [illegible] in modo e governo [illegible] *S. Agost. C. D.* 1. 12. *tit.* (B.) Della sepoltura degli umani corpi, la qual, anco se la sarà negata alli Cristiani..., non nuoce, nè toglie lor nulla. *Car. En.* 4. 927. Oh! perigliosa Fora stata l'impresa. E di periglio La si fosse e di morte in ogni guisa, Morir dovendo, a che temere indarno? *Ser. Eur.* 4. 8. [illegible] pera il valore e l'ardire dei pochi e disciplinati che la [illegible] *Cas. Galat.* 82. Egli duro a bere tutta una notte, quanto la fu lunga. *Fir. Disc. Lett.* 265. Quando la non è nè utile nè necessaria (*l'innovazione*).. *Cas. Lett.* 54. (Man.) Il giudicio e la stima, che la fa di me.

8. *Talvolta si allontana dal verbo a cui propriamente appartiene, affiggendolo ad altro verbo.* [illegible] 90. (M.) Che una persona [illegible] abbia trovata questa pianta, [illegible] insegnata [illegible] custodirla. [illegible] 3. 3. Alcera sì che noi vedremo fiorirla (*la lingua*)... (*cioè, la vedremo fiorire*).

9. *Unita agl'infiniti tronchi de' verbi fa alcuna volta, per comodo della rima, sparire la* R, *ed allora la consonante si raddoppia. Bern. Orl.* 45. 9. (Mt.) Che quella in corso [illegible] Cammilla [illegible] avrebbe avuto di seguilla. *Ar. Fur.* 43. 45. Ch'essendo causa del mio mal stata ella, Io l'odiai sì, che non potea vedella.

Osservazioni comuni ai due articoli precedenti.

[T.] *Qui cadono delle cose not. al masc.* Il *e* Lo, *e alla voce* Articolo. — *Il femm.* La *è scorcio d'*Illa, *come i Tosc.* [illegible] *Il pronunziano e scrivono la sola* L, *quando* [illegible] A [illegible] *facevano* Al, Del. *F. pers., lo e D.* 1. 2. A quella fede [illegible] principio [illegible] via di salvazione, *intenderebbesi anche dicendo* Alla fede. [illegible] di [illegible] quelle cose [illegible] hanno potenza di fare altrui male. Dell'altre no, [illegible] *anco a dire* [illegible] le cose [illegible] Quelle *ha maggiore evidenza. E* [illegible] *scambiansi le due forme in modo alquanto singolare ma non* [illegible] *stesso* [illegible] quell'ombra, *cioè* L'ombra di quel [illegible]

[T.] *E perché* La *nell'orig. è* Quella *prende talvolta senso spec. molto determinato, come D.* 1. 2. Lucevan gli occhi suoi più che la stella; [illegible] *intende il sole, altri meglio, la stella Diana.* [illegible] *la Luna,* [illegible] *la donna di casa* [illegible] *La serva. Dicendo* La regina, *i sudditi intendono* La regina nostra.

[T.] *Altro senso dell'art. è quello d'astrazione generica* [illegible] La [illegible] ben [illegible] più forte dell'[illegible] — La famiglia è il nido delle civili virtù. *Non tale o tal donna o famiglia, ma tutte le* [illegible] *genere* [illegible] *se ne dice* Quella *e* Quelle, *perché tutti gl'individui si recano ad esso.*

[T.] *Tanto è vero che* La *vale* Quella, *che se ne fa uno scorcio assai comodo, il qual gioverebbe poter richiamare alla vita. V. Borgh. Lett.* Per altro [illegible] *E nel Machiav. Leg. e Com. più volte ritorna, come* La dei quindici, *La lettera scritta il dì quindici. L. Alam. Lett.* Per la d'ieri, *Vive col mase.* Il da farsi.

[T.] *Sotto la particella* A *fu not. com'essa si unisca agli articoli in modo oggidì non comune, ma che sarebbe pur comodo, p. e.,* A [illegible] suo desiderio compire *per* A compire il suo desiderio. [illegible] *del femm.* Alla. *Anche fuori di questo caso scrivevano diviso dalla parte. l'articolo* A le, De le [illegible] *ma poi la scrittura s'attenne alla pronunzia che suol raddoppiare la conson. Tuttavia talvolta nel verso, per togliere certi scontri sgraditi di suono, e per denotare come e' accrebbe pronunziarlo meno* [illegible] *sarà lecito scrivere disgiunto, ed è sempre richiesto nel modo* Per la, *che taluni barbaramente scrivono* Pella, *e il* [illegible] *ebbe* Pelle. *Bisogna disgiungere, D.* 3. 12. [illegible] cerchio, *che rima con* [illegible] — In la (V. In) *è antiq., ma non si può scrivere tutt'una voce.* Con, *ne' due modi, secondo che porta il suono e l'idea. D.* 1. 2. [illegible] e con la tua parola ornata, E con ciò ch'ha mestieri al suo campare L'aiuta. [illegible] *farebbe meno posato il verso, e fermerebbe meno il pensiero su cosa importante, e non corrisponderebbe alla seguente ripetizione della medesima particella. Così, per risparmiare la ripetiz. della partic., in che una basti a due nomi, diremo* Con la mente e il cuore, con le opere e i patimenti. — *Se temesi equivoco tra* Su *avverbio e* Su *prep., scrivasi* Sulla; *ma può talvolta tornar meglio disgiunto.*

[T.] *Talvolta l'art. è usato nel verso in modo che paia porti una specie d'accento. D.* 2. 21. Già surto fuor della sepolcral buca. *E qui forse andrebbe disgiunto.*

[T.] *Disgiunto dal verbo non è dell'uso com. D.* 3. 24. (*La rivelazione con gli argomenti che provano la sua credibilità*) È sillogismo che la mi ha conchiusa [illegible] *me l'ha fatta concludere,* [illegible] *parola dunque*) Acutamente. *Il com. è* Me l'ha.

[T.] *Trasponesi in altro modo usit. D.* 1. 2. O anima cortese... Di cui la fama ancor nel mondo dura. *In quella vece potrebbesi* La cui fama; *taluno direbbe* La di cui, *ma inut. e pesante.*

[T.] *Qui soppressa il segno suo* [illegible] *omettesi al* [illegible] La. *F. se D.* 1. 2. Che la vostra miseria non mi tange [illegible] stesso, Di sua vittoria e del papale ammanto. [illegible] ancora [illegible] mia virtute stanca. *In questi due es. la forma non è dell'uso, usit. oggidì; ma taluno diciamo* Sua Maestà, Vostra Eccellenza, Mia madre, Mia [illegible] *omettendo il pron.,* [illegible] *l'art.* La Maestà Vostra, La madre mia, *e questo anco nel verso, per discernere il reggente dal retto.* [illegible] *Apponendo l'articolo a* Madre, Figlia, Sorella, [illegible] *chi la vuole discernere dalle altre che altri gli da a* [illegible] *o ch'egli paresse voler tenere per tale.* [illegible] Quest'è la mente propriamente di me, [illegible] *L'articolo è sempre richiesto coll'agg.* La vostra buona madre, *o* La buona vostra madre.

[T.] *Talvolta* [illegible] *degli articoli e spesse volte improprio alle lingue mod., serve pure a evidenza e a efficacia.* C. [illegible] Tosc. [illegible] La bellezza la porta ne' capelli. — Le cose che dice [illegible] ra quattro mura, posso portarle da' tetti. *E non pur nello stile fam.* D. 3. 32. La piaga che Maria richiuse e unse (*del primo peccato, Eva*), Quella ch'è tanto bella da' suoi piedi È colei che l'aperse e che la punse.

[T.] *A evidenza serve la forma.* D. 1. 2. Guarda la mia virtù s'ell'è possente, *invece di* Se è, *senz'altro* [illegible], *parlando, pare che dicano* Se l'è, *ma in pronunzia fa piuttosto sentire l'*Ella *intero. L'altro* [illegible] *stesso.* E venni a te così com'ella volse. *nel ling. fam. direbbesi* Come la volle *ma anche* Com'ella è. [illegible] Tosc. 170. [illegible] a casa in piazza, e le tre [illegible] troppo bassa. *Che fa le cose in pubblico non può* [illegible] Non è *dunque da fare abuso di questo modo fam. ma neanco privarsene.* [illegible] — La me l'ha detto lei *dice più che* il [illegible] *o il* Lei sola.

[T.] La, *fam. per ell. sottin. il sost. che dal contesto apparisce.* Prov. Tosc. 115. Se piove per san Lorenzo, la viene a tempo, se piove per la Madonna, l'è ancor buona.

[T.] *Di parole o di cosa.* L'ho detta, Me l'ha fatta. *Prov. Tosc.* 164. Chi la fa, se la dimentica; ma non chi la riceve (*l'ingiuria*). — Non c'è la peggio (*cosa*). — Questa è la meglio. — Avere la peggio (*condizione, in gara o contesa*). *Prov. Tosc.* 334. Quando la ti dice (*la sorte*) buono al paléo, non giocare alle trottola (*Non mutare le condizioni buone per smania di meglio*).

[T.] La vincerà (*la gara, la prova, la partita*). *Prov.* Chi la dura la vince. — *Ell.* Se la dura. Che la duri (*Di cosa che non può seguitare così*). La andò così. — La va male. *Prov. Tosc.* 350. La va a chi più può (*la vittoria* [illegible]).

[T.] *Ell., sottint.* D[illegible] poco. *Prov. Tosc.* 240. [illegible] non la potrebbe Orlando (*la prova* [illegible]).

[T.] La [illegible] (*questa faccenda*). — Volete [illegible] (*questa* [illegible] *diversa*). — La m'era passata (*la stizza*). — La gli gira (*la testa, la fantasia*).

[T.] Se la godono. — Se la galoppano. — Come me la passavo.

[T.] Le penso tutte. — La c'è tutta (*l'arte, la furberia, in quell'atto, in quell'uomo*). *Prov. Tosc.* 293. Per troppo sapere, l'uomo la sbaglia. — L'ho indovinata.

[T.] *Che il modo di* D. 1. 15. Bene ascolta chi la nota, *abbia a prendersi per una ell. fam. sottint.* Cosa, *o sim., lo dice quel dell'*1. 23. Mal contava la bisogna (*raccontava la faccenda dell'essere i ponti rotti, e non poter noi uscire*) colui (*quel diavolo*). — *Diciamo* L'avete intesa? D. 1. 21. Vuoi tu ch'io 'l tocchi, Dicevan l'un con l'altro, in sul groppone? E rispondean: Sì, fa che gliele accocchi (*Come* Gliel'ho fatta).

[T.] *Altre ell. sim.* Prov. Tosc. 164. Mal per chi le dà, peggio per chi le riceve (*le busse. Ma peggio più spesso per chi le dà*).

[T.] *Ell. delle ore.* Alle quattro. Sulle tre.

[T.] *Sottint.* Volta. A la prima. A la seconda. Alla terza. *O nel giuoco,* Partita. *O, nel correre di cavalli o di cocchi,* Corsa.

[T.] Dir la sua. *Opinione, o sim. Sovente ha senso di biasimo.* — Fare la sua. *Scappata, o sim.* — Farne delle sue, *sempre in senso di biasimo.*

[T.] *Ell., di lettera.* Sento dalla vostra. — Ho le vostre.

[T.] *Col nome pr. di femm.* D. 2. 5. Ricorditi di me, che son la Pia. E 24. La Nella mia. Ma 8. [illegible] *Anco fuor del dire fam.* [illegible] 1. 4. Vidi Cammilla e la Pentesilea (*Quest'è l'unico* [illegible] *Non per il verso, ma o perchè la prendesse quasi* [illegible] *come* [illegible] 3. 9[illegible], *o perchè veramente volesse così.* Timbreo, *agg. nel lat., lo da senz'art.,* 2. 12.

[T.] D. 1. 2. Non vedi tu la morte che 'l combatte, *qui non è personif. ma, quando ciò sia, può stare senza art., e quando la porta, serve* [illegible] *come Maestà quando* [illegible].

LA. S. m. [illegible] *Nome della sesta nota musicale d'una scala diatonica, la quale prima più* con un Do. *In una scala ascendente dal grave all'acuto, il corpo che* [illegible] *il* La [illegible] *5 vibrazioni nel tempo stesso in cui quello che produce il suono fondamentale o* Do, *ne fa 3. Nella scala Pitagorica il* La *sarebbe invece di 27 vibrazioni essendo la Tonica di 16, cioè sarebbe più acuto del* La *ordinario. Il* La *è la nota che si suol adoperare per dare il tono alle orchestre. Le forchette o i corísti (diapason) d'acciajo suonano un* La *normale di 870 vibrazioni semplici per minuto secondo.*

Salv. Avvert. 1. 3. 1. 1. (C) E diciamo il *fa* ed il *la* a quelle due segni della musica, .. *Fag. Rim.* 6. 172. (*Lucca*, 1734.) (*Mt.*) Ma natura non sol l'arte ci vuol. Se tu canti la, sol, fa, mi, re, do, Ed io sto colle Muse a tu per tu.

[G.M.] Il tono di là naturale ha tre diesis in chiave; il tono di là bimmolle, tre bimmolli.

LÀ e † **LAE.** *Avv. di luogo, così di stato come di moto, e vale* In quel luogo. *Dant. Purg.* 23. (C) Vidi, che non pur io, ma questa gente Tutta rimira là, dove 'l sol veli. *Petr. Son.* 204. Torna tu in là ch'io d'esser sol m'appago. *Bocc. Nov.* 40. 14. E sparte le mani in qua ed in là, ... cominciò a rammorare. *Tesorett. Br.* 11. 80. (*Man.*) Lo terzo corre in sae, E 'l quarto va di lae.

2. *Suole talora aver corrispondenza colle particelle* Qua *e* Qui, *posponendosi ordinariamente alla prima, e preponendosi alla seconda.* *Bocc. Nov.* 98. 6. (C) Tu diventerai molto migliore e più costumato e più da bene là, che qui non faresti. *E nov.* 77. 55. Senza star fermo, or qua or là si tramutava, piagnendo. *Dant. Purg.* 6. Tal era io in quella turba spessa, Volgendo a loro e qua e là la faccia. *E Par.* 1. Molto è licito là che qui non lece.

3. *Pure talora si trova preposta la particella* Qui *all'altra.* *Dant. Conv.* 103. (C) E però è da sapere, che qui parla l'una delle parti, e là parla l'altra, le quali diversamente litigano.

4. *Si congiunge con altri avverbii, come* Là dove, Là entro, Laggiù, Lassù, Più là, Verso là, Là intorno, *e simili, de' quali vedi a' lor luoghi.* (C) [Val.] *Dant. Salm.* 3. Là onde il mio Nemico a stuolo grosso .. s'afforzava.

5. *Talora si congiunge colla preposizione.* *Petr. Son.* 52. (C) E che 'l notai là sopra l'acque salse, Tra la riva Toscana e l'Elba e 'l Giglio. *E canz.* 31. 2. Una pietra è sì ardita Là per l'Indico mar, che da natura Tragge a sè il ferro, e 'l fura. *Dant. Inf.* 28. E là da Tagliacozzo Ove senz'arme vinse il vecchio Alardo.

6. *Preceduto dalla particella* Più, *vale talora* Oltre, Di là da quello che s'accenna; *e si dice così parlando di luogo, come d'altro.* *Bocc. Nov.* 60. 17. (*M.*) E quindi passai in terra d'Abruzzi ... e poco più là trovai genti che portavano il pan nelle mazze. *Ar. Fur.* 14. 47. Che [illegible] due [illegible] anime brave Cercar più là di queste due non dée. *Cecch. Dot.* 3. 3. I' vo' dire più là; che... (Val.) *Fag. Rim.* 3. 82. Basta, in questa funzion non si riflette Più là.

7. Più là che *vale* Molto più che, *e dicesi di luogo, di tempo e d'altro.* *Dant. Purg.* 5. (*M.*) La ov'io più sicuro esser credea, Quel da Esti 'l fe' far, che [illegible] più là che 'l dritto non volea. *Allegr.* 128. Una volta ebbi ancor io un fermo pensiero d'aver a riuscire un poeta più là che dozzinale (*cioè, migliore della condizione di dozzinale*). *Ar. Fur.* 20. 67. Nè il termine è più là che 'l dì seguente (*cioè, non oltrepassa il dì seguente*). *Fir.* [illegible] (*Man.*) Voi meritate di esser tenuta più là che bella.

8. Là *per* Di là, Quindi, *Tosto.* *Cavalc. Att. Apost.* 112. (*M.*) Se voi contendete e quistionate di vostra legge fra voi, là vi partite, che io per me non voglio essere giudice di queste cose.

9. [Val.] [illegible] v. Essere, *indicante moto, significa il termine di detto moto, e vale* Fin là, Fino in quel luogo. *Caro, Eneid.* 1. 171. Italia fu chiamata per lo nome d'uno loro duca, nome Italo; là era il nostro viaggio.

10. *Trovasi anche l'avv.* Là *riferentesi a tempo.* *Petr. Canz.* 38. 1. (C) Là ver l'aurora, che sì dolce l'aura, Al tempo nuovo, suol muover [illegible] *Fir. Disc. an.* 38. (*Man.*) [illegible] al giovane che la [illegible] le due ore.

11. Là *talora è preceduto dalla prep.* [illegible] *un avverbio contrario di luogo.* [illegible]

12. Là [illegible] *ripetuto per* [illegible] *diversi punti di uno spazio, come* Di Qua e di là. *Ittem. Or.* 51. 17. (*M.*) La [illegible] la bandiera Getta per terra, e d'altro non si cura.

13. Là *talora si trova colla particella* Di *che la precede.* [illegible]

14. Andare in là *vale* Tirare innanzi, Procedere avanti. *Bern. Orl.* 1. 16. 23. (C) Fugge con esso l'accorto destriero, Ma molto in là non va, che si risente.

[G.M.] Andare in là *vale anche* Differire, Indugiare. *Fag. Comm.* Si va in là, e si piglia tempo.

[G.M.] Così Mandare in là, *Rimettere ad altro tempo, di affare qualsiasi.* La guerra delle armi, che badano a mandare in là, è resa inevitabile dalla guerra delle passioni.

15. Andare in là cogli anni *vale* Invecchiare. *Malm.* 12. 36. (C) Che al certo (tuttavolta ch'ella viva) Può francamente andare in là cogli anni.

16. Entrar troppo in là in parlando *vale* Voler saperne troppo, o Inoltrarsi troppo ne' fatti altrui. (*M.*)

17. Essere in là, *parlandosi di tempo, o di cosa relativa a tempo, vale* Esserne passata gran parte. *Fir. As.* 128. (*M.*) Quando la notte era assai bene in là col suo viaggio....

18. Saper più là, Passar più là, *e sim., vagliono* Penetrare più addentro, Avanzarsi. *Circ. Gell.* 6. 199. (C) Chi fusse stato a udirti, e non sapesse più là, crederebbe che tutto quello che hai detto fusse il vero. *Varch. Err. Giov.* 58. (*M.*) Egli senza saper più là, perchè era dalla parte de' Medici, il loda.

19. *Usasi* Là, *ovvero* Di là, *per* In quello, *o* Di quello. *Dant. Inf.* 25. (*M.*) Toglica la coda fessa la figura Che si perdeva là, e la sua pelle Si facea molle, e quella di là dura (*cioè, la coda fessa in uno toglieva la figura che si perdeva nell'altro. Parla del trasformarsi che facevano l'anime di uomini in serpenti, e per converso*).

Al di là, *per* Oltre. *Machiav. Op. minor. ediz. Le Monnier*, p. 238. (*Vian.*) Questi monti che soprastanno al di là d'Arno. *Panant. Poet. teatr.* C. 95. Un magnanimo cor s'erge e si slancia Al di là di sì bassi sentimenti.

20. [Val.] Passar o Andar di là. *Morire.* *Crudel. Rim.* 133. [illegible] passar di là. *Fag. Rim.* 3. 293. [illegible] Essendo corvi a far da cigni [illegible]

21. [Val.] Di qua in là. *Trascuratamente, Senza impegno.* *Pucc. Guerr. Pisan.* 6. 43. Non lasciàr mai della pace il trattato Di qua in là, per ispegnere il male.

22. Chi è là? *si dice per modo di domandare.* *Bocc. Nov.* 40. 16. (C) Cominciarono a dire: Chi è là? *E nov.* 81. 14. Sentendo lo scalpiccio che Rinuccio co' piè faceva...., gridò: Chi è là?

23. [Fanf.] Là là. *Adagio adagio.*

24. [Fanf.] Là là. *Così così, Nè ben nè male.*

25. [Camp.] Là, *per* In là. D. 1. 31. Quel che tu vuoi veder più là è molto.

26. [N. F.] Va pur là *suol dirsi a chi va incontro ad un pericolo da lui non pensato.* *Ricciard.* 28. 31. E gli la segue e dolce la favella. Ma va' pur là che ti darà il san Biagio.

27. [Val.] *Pleonastico.* *Dant. Inf.* 33. Del bel paese là dove il sì suona. *Pucc. Sonett.* 6. 266. Fe' batter là moneta il Fiorentino. *E Centil.* 38. 17. Presso a tre miglia a Bruggia là, dov'era Di Bruggia il balio. *Cont. Martell. Etrur.* 1. 233. Prese a moglie la bella Giugante, là onde (*dalla quale*) nacque Gaeotto. *Fortig. Ricciard.* 11. 97. Ma come il tino là di ottobre spilla Il villano.

28. Il di là *a mod. di sost.* *Gell.* [illegible] *Sporta.* (*Man.*) Pareva conveniente cosa [illegible] del di là d'Arno, e [illegible] più frequentata parte di Firenze. *Nom. Catone* 12. 7. [illegible] a bagordar su' ponte Va de' [illegible] il popolo gagliardo, Se il di là d'Arno è apparecchiato all'onte, Il di qua ratto, quasi augello o dardo, Guanti, pavesi, elmi e corazze mesce, E d'esser provocato gli rincresce.

[T.] Là, *da* Illac, *dal valore del lat. prende i più de' suoi signif. it.* — *Avv. di luogo, con idea di moto, ma poi anche di quiete, per estens., giacchè sempre nella quiete sottintendesi moto e vita: nell'effetto la causa e il fine.* — *Dal moto passa all'idea di tempo. Talvolta quasi riemp.; ma sempre aggiunge e determina. S'incorpora ad altre voci.*

[T.] *Con* [illegible] *di luoghi* [illegible] *indeterminatamente.* [illegible] ora è qui, ora è là. — [illegible] con la mente [illegible] e là.

[T.] *Altra fig. a denotare più cose dette senz'ordine, e imbrogliatamente, o con intendimento* d'imbrogliare. Diceva questo, e poi quest'altro, e qua e là.

[T.] Col Più e nel pr. e nel trasl. Un passo più [illegible] — Ne [illegible] poi [illegible]

[T.] Fam. Più qua e più là, il Più come [illegible] degli agg. lat. in senso d'approssimazione o d'intenzione; onde il modo vale Qua e là, Sparsamente. In questo senso, anco senza la congiunz. interposta: Più qua più là.

[T.] [illegible] determina più la direzione. Va più in là. Trasl. Non andiamo più in là, col discorso, coll'opere, col pensiero. Non vo tanto in là, col desiderio, con le chieste, con le intelligenze, con l'ardimento.

[T.] Fatti in là, cenno perchè altri si scosti; anche con senso di disprezzo o [illegible]. Prov. Tosc. 84. [illegible] in là, [illegible] che la [illegible] chi fa lo schizzinoso e si [illegible] di poco.

[T.] Può denotare in gen. [illegible] direzione. Prov. Tosc. 2[illegible]. [illegible] là [illegible] ride e guarda in là (che è atto di beffa). Così Voltarsi in là, altrove. E fig. Prov. S'altri vuol da te prestato, non ti voltare in là (non far atto di ricusare).

[T.] Non si fare nè in qua nè in là, Non si muovere, Non far cenno d'essere disturbato o dolente.

[T.] Del tempo. Si tira in là degli anni, in un'operazione con la vita. E della vita. È in là cogli anni. E assol. Non sono poi tanto in là.

[T.] Da qui in là, non solo di luogo, ma anche di tempo. Questo, più chiaro: Da ora in là, Da oggi in là. E, prendendo le mosse dal passato, Da quel giorno, Da quel tempo in là.

[T.] Coll'Essere e col Passare. Il là può dunque [illegible] idea di qua [illegible]. Ma più sovente dice [illegible] del movimento [illegible] e della mossa d'altro genere. Cecch. Figl. Prod. 1. 1. [illegible] mare. — Le due forme [illegible] si trovano distinte nel es. seg. [illegible] medesima [illegible] il forestiere che viene e getta l'occhio in qua e in là, [illegible] confonde quel [illegible] e poi [illegible] suo viaggio. — Anco fig. [illegible] un oggetto da una parte, se [illegible] talvolta, miglior [illegible] che a considerarlo di qua e di là.

[T.] Dice il moto sollecito da più parti. D. 1. 22. Assai prestamente Di qua, di là discesero alla posta. — Fig. Cercare di qua e di là, S'arrabatta di qua e di là. In questo senso meglio coll'E frapposto; ma senza l'E [illegible] come più indeterm., denotare più confusione o [illegible].

[T.] Altro modo indeterm. Molti libri son fatti di brani di [illegible] di qua e di là.

[T.] In parti diverse [illegible] o nelle intenz. [illegible] Nerd. 7. 80. Sendo proposte di qua e di là le condizioni e di maniera approvate, che non pareva che mancasse omai niente a fare una concordia ferma e [illegible].

[T.] Colle parti. Al, dice eccesso. Andare al di là. Prezzi cresciuti al di là. Più compiuto: Al di là d'ogni credere, d'ogni immaginare. [illegible] Fam. [illegible] È una cosa che passa dalla parte di là (eccessiva).

Trasl. [T.] È più di là che di qua. Persona prossima a morire, o per malattia [illegible] e anche per lenta infermità che dia poca speranza di vita. Prov. Tosc. 271. Chi non arderà di qua arderà di là. (Bisogna scontarle le colpe.) — Il mondo di là.

[T.] Nelle forme Là entro, Là fuori, anche Via là, fanno quasi tutt'una voce. D. 1. 11. [illegible] via [illegible] dismonta. — Anche Là oltre, Là innanzi, Là [illegible].

[T.] Componesi non solo in Colà, che non è del ling. com., ma negli usit. Lassù, Laggiù (Dicesi delle cose celesti e di Dio. Prov. Tosc. 272. [illegible] giudizio di lassù non la sbaglia mai. — Quei di lassù (Dio).

[T.] Là dove determina più che il sempl. Dove, e bisogna [illegible] disgiunto in D. 1. 33. Del bel paese là dove il sì suona. Anco Là ove [illegible] da Là [illegible] non si può non disgiungere. Ma quando Laddove è fig. in senso di più o men dire la contrapposizione d'idee, più [illegible] e efficace di Mentre (onde anche dicesi Laddove all'incontro, e [illegible]), giacerà farne tutt'una voce.

[T.] Modi che tengono dell'escl. [illegible] Se alcuno vi dirà: Ecco qui il Cristo, ecco là, non credate. — Fam., dopo spiegata la cosa, o con risentimento o con appagamento, Ecco là: io ve l'ho detto: intendetela.

[T.] D. 2. 7. Guarda e là come si batte il petto [illegible] nel [illegible]. Vedetelo là (anche con dispr. e con [illegible]) anco di cose. Guardate là!

[T.] Lasciate là, Non toccate, Smettete. — Fig. Lasciamo là, Non ne facciam altro, Non ne parliamo più. Troppo ci sarebbe da dire. Ne sono annoiato.

[T.] Chi va là?, grido non solo de' militi, verso chi viene, per avere risposta, e per avvertire.

[T.] Alto là!, e de' militi e d'altri, perchè uno o molti si fermino. E fig., perchè tacciano, cessino. [Fanf.] [illegible] là. Grido di guerra col quale la sen[illegible] d'un campo [illegible] d'una piazza impone da lontano a chi vuole entrare o [illegible] uscire, d'arrestarsi fino a tanto che abbia dato il [illegible], o siasi fatto conoscere. [T.] Ecco là. Fermo là, cenno ch'altri non si muova, stia cheto. Anco a bestia.

[T.] Taci là, Zitto là, comando o sdegnoso o sgarbato.

[T.] Va' là, a pers., sa di dispr., se non è col fam., come Andate là che siete un bel matto. — Voi vi dolete di gamba sana, andate là. — Andate là che dei quattrini ne avete anche troppi.

[T.] Va' là, grido al giumento. Prov. Tosc. 76. Val più una frustata che cento arri là. (Ma i giumenti bipedi gridano Arri più agli uomini che ai giumenti.) Passa là, al cane, che se ne vada. A pers., per dispr.

[T.] Va' là, quasi imper., Passi. Vada pure la cosa, o Andate pure, che io ve la passo. Per questa volta, va' là. — Se il Parlamento facesse cattivi discorsi e buone leggi, va' là.

† **LABANDINA.** S. f. Alabandina. Sacchetti, Sermoni, ecc. 264. (Fanf.)

LABARDA. S. f. Sorta d'arme in asta, guarnita in cima d'un pezzo di ferro lungo, largo, tagliente ed aguzzo, attraversato da un altro pezzo di ferro fatto a foggia di mezza luna: Alabarda (V.) è da prescegliere. Germ. Baerd, Bipennis. Varch. Stor. 15. 609. (C) Un soldato, fatto sembiante di volergli menare d'una labard[illegible] calcerata, gli disse: .. Buon. Fier. 2. [illegible] noi picche e labarde, Da cavalier farem di spada e ciarpa.

2. Trasl. **Appoggiare la labarda** si dice dell'Andare a mangiare a casa d'altri senza spendere, tolto forse dall'uso di que' fanti, che un tempo iti per parata, all'ora del desinare appoggiavano la labarda al muro, e sedevano nelle corti bandite al desco. Malm. 9. 48. (C) E perchè la labarda anch'egli appoggi, Staffieri attorno a ricercar si manda. Red. Lett. fam. 2. 225. (Man.) Avendomi questa mattina domandato il Granduca dove io appoggiava la labarda, ed avendolo saputo, ha comandato.

Onde [Val.] **Appoggiatore della labarda**, Scroccone. Buonar. Ajon. 3. 42. Messo in fuga Gambasso, e seco insieme Quegli altri appoggiator della labarda.

3. **Appoggiare la labarda in un luogo**, trasl., vale ancora Appollajarvisi. Fag. Comed. 6. 293. (Gh.) Costui con tutti i suoi commodi ha appoggiato qui la labarda, e ora rivede le scritture con tutta sua quiete.

LABARDACCIA. S. f. Pegg. di LABARDA. Non com. Buon. Fier. 4. 11. (C) Dar mano a ronche e labardacce e spiedi.

LABARDATA. S. f. Colpo di labarda. Dat. Lepid. 39. (Gh.) Monsignore, questo non è luogo per voi, e se ci badate a stare, toccherete delle labardate. Fag. Rim. 1. 67. Quando un Lanzo, persona assai garbata, Perchè [illegible] non ne avessi a dubitare, Me confermò con una labardata.

LABARDONE. S. m. Accr. di LABARDA. Fanf.

LABARDONE. S. m. Merluzzo grosso e della migliore qualità. Ta. ff. Tosc. Fanf.

LABARO. S. m. (Archeol.) Dal celt. Labarva, Stendardo. (Fabr.) o piuttosto dal gr. λάφυρον, meglio che da Laboratum o Lauratum o Laureatum. [illegible] stile in generale presso i Romani, ed in particolare de' cavalieri, formato di un pezzo di stoffa quadrata e stesa sopra un alto fusto a foggia di croce. Poi molte furono le bandiere in un esercito, ma un solo labaro precedeva gl'imperatori. Su questa insegna militare imperiale Costantino fece porre il monogramma di Gesù Cristo, colla croce e col motto: In hoc signo vinces (Mt.) dopo che vide la miracolosa apparizione della Croce. (Fanf.) E in Tert. e nel Cod. Teod. [G.M.] Magri, Notiz. Vocab. Eccl. Afferma Eusebio, nella Vita di Costantino, di aver esso veduto il labaro di questo imperatore nella forma da lui descritta. Era, dice egli, [illegible] lunga tutta [illegible] con la traversa, che [illegible] segno. Nella sommità era [illegible] corona [illegible] d'oro e di pietre [illegible] nome del Salvatore espresso con le due prime lettere greche, X e P. [illegible] pendeva un [illegible], riccamente tessuto d'oro, [illegible] gemme, con [illegible]. Segner. Incr. 2. 9. 15. (M.) Fate ragione che [illegible] risponda. Venne [illegible] per piantar su quel inclito [illegible] un labaro trionfale.

Dav. Tac. [illegible] il labaro, le immagini e l'altre insegne stavano [illegible] in un tabernacolo, e questi erano [illegible] dell'esercito. Algar. 7. 173. Il [illegible] può esser [illegible] con un labaro [illegible] una mezza luna [illegible].

† **LABBIA.** S. f. Faccia, Aspetto. [T.] Così egli avesse. Lat. Os e Ora. Labia, fem., per Labbro, è in Pl. — Dant. Inf. 19. (C) I' credo ben, ch'al mio duca piacesse, Con sì contenta labbia sempre attese. E Purg. 23. [illegible] Ma conoscenza alla cambiata labbia. E Inf. 9. [illegible] la mia labbia tramortita. [illegible] donna che [illegible] Stanz. 1. 25. [illegible] si secura labbia. Che [illegible] possa [illegible]?

2. † Per Tal [illegible] quella parte del corpo umano che è dall'ombelico all'insù, ovvero per La persona umana. Dant. Inf. 25. (C) Quante bisce egli (il centauro) avea su per la groppa, Infino ove comincia nostra labbia.

† **LABBIALE.** V. LABIALE.

LABBIO. S. m. [illegible] uccello acquatico. (Fanf.)

LABBRACCI. [illegible] Dicesi a persona che ha grosse labbra e sporgenti. È spesso [illegible] tutto [illegible] labbracci [illegible] il suono è [illegible] e il concetto labbracci. (Fanf.)

LABBRATA. S. f. Colpo dato nelle labbra col dorso della mano. (Fanf.) Labratum, in quella vece, di bacio, nelle Gl. lat. gr. Nelli J. A. Comed. 1. 392. (Gh.) Se tu apri più la bocca che si che te la chiudo con due labbrate da feste solenni!

† **LABBREGGIARE.** V. n. ass. Muovere le labbra. (Gh.)

2. † Att. e fig. Pronunziare e Mormorare, nel sign. di Sommessamente profferire alcuna cosa. [illegible] in Rim. burl. 3. 200. (Gh.) Labreggia salmi, e sel taccia avemarie.

LABBRETTINO. S. m. Dim. di LABBRETTO. Car. Commen. 75. (Gh.) Un apparecchio di fichi freschi, rugiadosi, con certi fioretti suoi, con quei labbrettini [illegible] un poco rovesciati, non aperti affatto. (Qui per [illegible].)

LABBRETTO. S. m. Dim. di LABBRO. [illegible] Med. Canz. [illegible] 11. (M.) [illegible] que' due labbretti [illegible] Tu pigli [illegible] ella dovendo toccherae con la sua [illegible] labbra.

LABBRICCIUOLO. S. m. Dim. di LABBRO. Nel pl. f. [illegible] Valer. Mass. (C) Apponendo mele [illegible] dormendo fanciullo nella cuna.

LABBRINO. S. m. Dim. di LABBRO. (Nel pl. f. [illegible] aureo lat. Salvin. Pers. 19. (Man.) Ecco l'avola, o zia superstiziosa Toglie il bambino dalla cuna, e fronte [illegible] purgatrice [illegible].

[G.M.] Anche Labbrina, nel pl. f., e del [illegible]. Un fanciullino con due labbrini [illegible] che paiono due rose.

LABBRO e † **LABRO.** S. m. Pl. Labbri m. e Labbra f. e nel verso Labbia. (Anat.) Estremità della bocca che ne circoscrivono l'apertura anteriore e cuoprono i denti. Vengono distinti in Inferiore e Superiore, e servono alla masticazione ed alla pronunzia delle parole. (M.) Labrum, aureo lat. [illegible] una [illegible] le [illegible] labbra [illegible] rispose. Petr. Son. 18. Più volte già per dir le labbra apersi. F. [illegible] Traendo [illegible] fatte dalle [illegible] della detta fera. M. V. 8. 26. Nacque in Firenze al Poggio de' Magnoli una fanciulla [illegible] senza naso, e senza il labbro di sopra, e con quattro denti canini. [illegible] Inf. 12. [illegible] dar di petto [illegible] sotto e vermiglio. Poliz. Stanz. 1. 104. [illegible] labbro a labbro. [illegible]

2. [illegible] di piacevolezza [illegible] due labbra sol nelle e vermiglie. Ar. Fur. 7. 13. Quivi

due fibre son di perle sterte. Che chiude ed apre un bello e dolce altro. F 10. 4. Io [illegible] dire e far di maraviglie. Stringer le labbra, ed inarcar le ciglia. F 22. 12. [illegible] a messo ancor le labbra [illegible] E 42. 101. [illegible] quanto fosse per [illegible] il caso. A porsi i labbri [illegible] diverse. Bembo [illegible] [T.] F cont. ultim. Con occhi ardenti e con spumose labbra. — Tass. Ger. 7. 87. (C) Le labbra il crudo per furor si morse. Menz. Rim. 1. 230. Fa che dal labro augusto Se n'esca il riso appena. F sat. 3. [illegible] suo labro Di maldicenza le saette avventa. Red. Ditir. 28. Ma, quel che è più, ne gode (di questo vino) ancora il labro. Rucell. Ap. 214. Così diss'egli, e poi tra labro e labro Mi pose un favo di soave mele.

But. Inf. 7. (C) Dimostra che avesse le labbia enfiate; .. Franc. Barb. 184. Che per lui distenda [illegible], nè ben chieron le mie labbia. Petr. cap. 4. (M.) Ove le penne usate Mutai per tempo e le [illegible] primo labbia. Tass. Ger. 2. 88. Nè [illegible] celò [illegible] con enfiate labbia Si trasse avanti il capitano, e disse. Ar. Fur. 19. 7. Ira la (Forza) invita e natura, furore A spegner l'empie, e a insanguinar le labbia.

[T.] Prov. Tosc. 326. A tal labbro, tal lattuga. (Del corrispondere cosa a cosa; per lo più in mal senso.)

Locuz. quasi prov. [G.M.] I nomi di Babbo e di Mamma s'attaccano alle labbra. (Suoni labiali; e vuol dire che indicano affetto.)

[Cont.] Di cosa. Leo. da Vinci, Moto acque. IV. 45. Il retroso sarà più penetrabile, che avrà il labbro della sua bocca manco obliquo.

2. [T.] **Labbra**, per *Bocca, e questa per Facoltà di parlare e di rammentare*. Non suonerà sulle mie labbra il suo nome. *In senso sim.* Labbro [illegible] labbro non risuoni che affetto. — [illegible] di labbr. pure. — Da quel labbro mai una mormorazione. *Bibb. Volg. Salm.* 30. Siano fatte mute le labbra false, le quali contro lo giusto parlano la iniquità nella superbia.

3. [T.] **Labbro come Bocca** (*V.*), *contr. al pensiero e all'affetto.* [illegible] Questo popolo colle labbra m'onora, ma il cuor loro è lontano da me. — Quel ch'egli ha in cuore ha sulle labbra, sul labbro.

4. [Camp.] **Chiudere le labbra**, *per Osservare silenzio.* D. 1. 16. Sempre a quel ver ch'ha faccia di menzogna De' l'uom chiuder le labbra infin che puote, Però che senza colpa fa vergogna.

5. [Camp.] † **Essere non circonciso de' labbri**, *fig.*, *per Essere balbo, impedito della lingua.* Bib. Es. 6. Come m'udirà Faraone, conciossiacosa ch'io sia non circonciso de' labbri? (incircumcisus sim labiis?). — *Vale piuttosto Non assai degno per purità a tale ufficio. Non ben preparato.*

6. [Camp.] † **Peccare ne' labbri**, *per Peccare in parole.* Bib. Job. 1. [illegible] tutte queste cose non peccò Job ne' labbri suoi, nè alcuna cosa stolta parlò contra a Dio. (non peccavit labiis suis).

7. *Per sim.* [illegible] *Orlo di vaso, e d'altro.* [Cont.] *Lana. Prodr.* [illegible] 66. Nell'orlo o labro [illegible] del vaso. [illegible] nota i gradi diversi. *Leo. da Vinci, Mot. acque.* 1. 50. La superficie dell'acqua [illegible] vaso più vicino al centro del mondo è più elevata sopra i labbri del suo vaso. [illegible] Cr. 4. 30. 1. (C) [illegible] come [illegible] è dentro e di fuor impeciato, in pezzo pongono, sicchè solamente le labbra soprastieno. *Dav. Colt.* 172. Spicca le labbra della buccia dall'osso, che, essendo in succhio, sarà agevole. *Sagg. Nat. esp.* 50. Sia lavorata in modo (*la bocca della canna di cristallo*), con orlare o spianare il taglio de' labbri, che si possa sicuramente chiudere con le dita.

[Cont.] *Orlo rilevato, Risalto. Fio. St.* 27. Di sopra intorno intorno fa uno labbro d'oro a modo di [illegible] per modo che le cose, che ci metteranno su, [illegible] passare cadere.

8. [Camp.] *Per simil. Orlo delle palpebre.* D. 1. 32. [illegible] occhi lor, ch'eran pria pur dentro molli, Gocciar su per le labbra, e 'l gielo strinse Le lagrime tra essi, e riserrolli. — *Le lagrime* [illegible] [illegible] cristallo. — *Se* [illegible] *le labbra della* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Il fatto è chiarissimo* [illegible] [illegible] *al Lombardi.*

[Cont.] **Labbra delle ferite**. *Fiorav.* [illegible] *Colla*, [illegible] gran [illegible] forte [illegible] quasi ardente ed infocato sul piombo, ferisce gravemente, e penetra dentro, nè si [illegible] ecc. che le labbra della ferita subitamente si serrino. *Fiorg. Si sempl.* [illegible] 19. [illegible] a lavar la ferita con vino, e procurare di ungere le sue labbra, levando ciò che si vederà superfluo, e subito poservi il [illegible] di quest'erba, e di sopra l'istessa erba pesta, e ben legato, se ne starà fino al giorno seguente, che si tornarà a medicar nell'istessa maniera.

9. [Val.] *Modo avverb.* **A labbra asciutte**, *Senza speranza, Senza conforto. Fortig. Ricciard.* 9. 113. Bestemmiava il meschino a labbra asciutte.

10. (Med.) **Labbro leporino**. *Deformità, che consiste nell'essere l'uno dei due labbri diviso d'alto in basso, e la quale chiamasi* Naturale, o Congenita, *se viene portata da nascita;* Accidentale, *se è risultamento di ferita. Il* Labbro leporino *è semplice divisione del labbro;* doppio, *se ve ne son due;* complicato, *se le labbra son divise fin nelle ossa mascellari, e i denti deviati, ecc. Cocch. Lez.* (Mt.)

11. (Ar. Mes.) **Labbro d'una tavola** *dicesi dai Legnajuoli Il suo orlo, o canto smussato, cioè allorchè è stato levato il canto vivo.* (C)

12. (Mus.) [Ross.] *Il* Labbro *è, nelle canne d'anima dell'organo, l'Orlo che circoscrive superiormente la loro bocca; il quale non segue più la forma cilindrica del corpo della canna, ma è schiacciato, per metterlo in linea retta e corrispondente a quella della fessura dell'anima.*

[Ross.] *In riguardo all'imboccatura degli strumenti da fiato,* [illegible] *dicesi* [illegible] *le Labbra del sonatore, in quanto esse col loro allargarsi o restringersi, e con la loro maggiore o minor forza di comprimere la linguetta o l'imboccatura, governano l'intonazione* [illegible] *la tempera del suono e ottengono dallo strumento una proporzionale estensione, massime negli acuti.*

13. † **Labbro**, *per Bacino, Conca.* [Camp.] *Lib. Focd. volgarizz. del Ghinazzone.* E farai el suo labro di rame con la sua basa da lavare.

14. (Bot.) [D. Pont.] *Si chiamano* Labbra *i due Lobi delle corolle labbiate e personate, siantechè hanno prossimamente la forma e la disposizione delle labbra degli animali.*

[D. Pont.] **Labbro di Venere**. *Nome volgare di una specie di Cardo salvatico, detto altrimenti* Scardaccione (Dipsacus sylvestris, *L.*). *Le sue foglie assai grandi e congiunte per la base, vale a dire connate, formano attorno al fusto una sorta di bacino in cui si arresta l'acqua piovana in quantità bastante a spegnere la sete. Il volgo attribuisce a quest'acqua una particolare efficacia contro alle malattie degli occhi. (Quindi l'origine del nome volgare di* Labbro di Venere, Labrum Veneris) *presso gli antichi Romani, e anche del nome generico di* Dipsacus, *che in greco vuol dire Essere molestato dalla sete. — La stessa conformazione di foglie s'incontra anche nel* Cardo da lanajoli (Dipsacus fullonum, *L.*), *i cui ricettacoli secchi, per le pagliette o spine adunche di cui vanno forniti, servono a cardare i panni. — Lib. cur. malatt.* (C) E a piaga si lavi con decozione di labbro di Venere, fatta in vino bruschetto.

Labbro d'asino. *Lo stesso che* Verbasco o Tassobarbasso (*V.*). (*Mt.*)

[T.] *Red. Ditir.* 12. Chi la squallida cervogia Alle labbra sue congiunge, Presto muore. — *Affettato cosa, ma com.* Appressarsi alle labbra un cibo, un liquore. — Porgere all'altrui labbra un calice avvelenato; *anche fig.*

[T.] *Modo bibl. com.* Le parole delle sue labbra. — Quel ch'esce dalle sue labbra è fiore d'ingegno, è miele di soavità. *Salm.* Diffusa è la grazia nelle tue labbra. *Eccl.* Le labbra di molti benediranno lei splendida donatrice di pane. — Con labbra moribonde.

[T.] Con questa parola sul labbro partì, morì. — Le muor la parola sul labbro.

[T.] *Della parola in quanto pensata. Eccl.* Il suo labbro mediterà sapienza.

[T.] *In pers. Ug. Fosc. Sep.* E tu i cari parenti e l'idioma [illegible] a quel dolce di Calliope labbro Che Amore in Grecia nudo e nudo in Roma D'un velo candidissimo adornando, Lo pose in grembo a Venere celeste. [illegible] *Ma un labbro, e di tal uno che ha i genitali in Firenze, un labbro che adorna d'un velo e che pone in grembo di Venere Amore!*

[T.] Gestire [illegible] labbra *leggermente anco da* [illegible] [illegible] *e non.*

LABBRILINO e LABBROLINO. [T.] *S. m.* [Camp.] *Dim. e vezzeg. di* Labbro. [illegible] Labbrino. [illegible] *segnacolo di bambino. Anche donna* [illegible] [illegible] Labbretto *e sempre con* Labbrolino *anco d'anim*[illegible]

LABBRONA. [T.] V. LABBRONE.

LABBRONE e LABBRONA. *S. m. e f. Accr. di* LABBRO, *e dicesi a Chi ha grosse labbra.* [illegible] *In Lucr.* Labrosus *o* Labrosus. *Salvin. Cas.* 141. (M.) La labbrona è un vero bacio. *V. nel Diz. lat.* CILO.

LABBRONI. [T.] *S. m. Uomo che ha grosse labbra. Il pl. per il sing.* V. LABBRONE.

LABBROTTO. *S. m. Accr. di* LABBRO. *Labbro alquanto grosso. Non com. Tass. Lett.* 5. 18. (M.) Ho fatto i due sonetti, uno alla contessa di Sala..., l'altro alla figliastra, che ha un labbrotto quasi all'austriaca.

LABBRÙCCIO. *S. m. Dim. di* LABBRO. (*Nel pl.* Labbrucci, *e f.* Labbruccia. [T.] *Il pl. più com. oggidì sarebbe* Labbrucci. —) *Fr. Jac. Tod.* 3. 2. 6. (C) Poppava lo bambino Con le sue labbruccia. (*La stampa legge* cioppava *invece di* poppava.) *Fir. Nov.* 4. 227. Guata se quelle due labbruccia non pajon gli orli [illegible] delle feste?

LABDACISMO. [illegible] LAMBDACISMO. *V. in D. om.*

† **LABDEO**. *S. m. Da* λάβδα *o* λάμβδα, *nome gr. della lettera* L. *Chi spesso fa uso di essa lettera.*

LÀBDANO o LADANO. *S. m.* (Farm.) [Sel.] *Resina particolare che trasuda dal* Cistus creticus *che vegeta nel Levante.*

† **LABE**. *S. f. Aff. al lat. aureo* Labes. *Macchia. Amet.* 8. (C) Adornò lei d'ogni labe purgando. [T.] *Monti, Bascill.* Ogni labe dell'alma.

† **LABEFATTATO**. *Part. pass. dell'inusit.* Labefattare. *Aureo lat. Red. Cons.* 1. 194. (M.) Labefattata la facultà concotrice del medesimo stomaco.

† **LÀBERE**. *Verbo difettivo di cui non si trova che la seconda persona singolare del presente dell'indicativo.* (*Fanf.*) *Sdrucciolare, Scorrere.* Labi, *aureo lat. Dant. Par.* 6. (C) Che diretro ad Annibale passaro L'alpestre rocce, Po, di che tu labi. *But. ivi:* Tu labi, cioè tu descendi, e scorri per la Lombardia. [Camp.] *Solin. Epit.* E poi è lo Indo ed Ipane, amplissimi e tumidi fiumi, che per quel [illegible] la [illegible] e transcorrono. [F.] *Par. Mat.* [illegible] Lieve lieve per l'aere labendo. *Mont. Feroniade* [illegible] F come stella che, alle notti estive, Precipite labendo, il ciel fende Di momentaneo solco.

LABERINTÈO. [T.] *Agg. Da* LABERINTO. *È in Catull.* [T.] *Poss. nel ling. scritto cadere, segnatam. fig.* Avvolgimenti. Giri laberintei.

LABERINTO e LABIRINTO. *S. m. Gr.* Λαβύρινθος. *Luogo pieno di vie tanto dubbie, e tanto intrigate, che chi v'entra non trova modo a uscire. Più com. nella ling. parl.* Laberinto. — *Lat. aureo* Labyrinthus. *Bocc. Vis.* 22. (C) Io, che andava avanti riguardando, Vidi quivi Teseo nel laberinto Al Minotauro orribile e nefando. *But. Inf.* 12. 1. Fecevi molte pareti con molti usci, che tutti aprivano in dentro, e molti andirivieni, e pose nell'entrata molte immagini, che facevano grande paura a chi v'entrava..., e chiamossi questa prigione laberinto. *Ovid. Pist.* 28. Era posto in una prigione fatta a giravolte, la quale si chiamava laberinto. *Tass. Ger.* 16. 35. Ed affrettò il partire, e della torta Confusione uscì del laberinto. *Bern. Orl.* 3. 7. 58. Tagliando [illegible] va quei laberinti. *Serd. Stor.* 1. 51. Vi sono, oltre a questo, tanti sboccamenti di strade che entrano una nell'altra, che a guisa di laberinto fanno smarrire e aggirarsi i non pratichi.

2. [illegible] *propriamente* Laberinti *i Piccoli boschetti* [illegible] *intricati per ornamento* [illegible] (Mt.) Laberinto, [illegible] Facevansi per bizzarria di questi ed [illegible] ne' giardini, spartendo le vie, invece di muraglie, con piante.

[Cont.] *Sod. Arb.* 251. Dentro i giardini in qualche separato luogo si possono [illegible] a laberinti con strade ritorte, ed investigabili, coperte e scoperte, [illegible] alte sì che [illegible] non ne scorga [illegible] dentro [illegible] anche si ritrovi [illegible]

3. [G.M.] *I nostri ragazzi al giuoco dell'oca, chiamano* Laberinto *la Casella segnata col numero* 42, *dove è a qualche modo dipinto un laberinto. Movendo da questo numero e* [illegible] *otto* [illegible] *si rimanda e si torna alla casella della morte; laddove tirando dodici si* [illegible] *E però dicono:* Laberinto, Otto morto, e dodici [illegible]

4. *Trasl.* *Imbroglio, Intrigo, Inviluppo, Confusione grande e malagevole a strigarsene.* *Lab.* 66. (C) E però dianzi lo chiamai laberinto, perchè così [illegible] certo [illegible] più [illegible], senza saper mai riuscire e svilupparsi. *Petr. Son.* 176. Nell'ora prima, il dì sesto d'aprile, Nel laberinto entrai, nè veggio ond'esca. *E* 188. S'al mio errore in cieco laberinto. — *Ambr. Cof.* 1. 1. Perciocchè ritrovandomi io in un gran laberinto, ne aveva altro rimedio. *Lor. Med. Ard.* 1. 4. Ma se non fosse Erminio... io entrerei appunto in questo laberinto. *Varch. Ercol.* 27. O voi mi cavate di questo laberinto voi, o voi mi porgete lo spago, mediante il quale possa uscirne da me. [T.] *Menz. Sat.* 118. Abimè, che importa far de' sacrifizi Zuppa agli Dei,... E un viso aver che l'antimonio sfida? Se tu t'aggiri in cieco laberinto..., e se tu sai Come al di dentro sei macchiato e tinto.

5. (Anat.) *Per simil. si appella* Laberinto un *Luogo dell'interna cavità dell'orecchio degli animali.* (C)

È detto generalmente di talune parti del corpo, e sim., ove sieno gran quantità di canali, ecc., che s'incrocicchiano. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Tutti questi tre ascessi... si comunicano scambievolmente l'uno coll'altro con segreti e profondi canali e laberinti.

6. *Per simil. parlandosi d'acque correnti, e di strade vale Giravolta, Serpeggiamento, Andirivieni.* *Ar. Fur.* 13. 42. (M.) Fuggi piangendo, e con le mani ai crini, Per selve e [illegible] laberinti. *Chiabr. Rim.* 2. 351. Dunque presso quest'onde Che con bei labirinti Trascorrono il sentiero, Che verranno in pensiero? *E* 3. 105. Per le limpide vie fan laberinti.

[T.] *Senso pr.* *Car. En.* 5. 831. Per le molte intricate e cieche strade Del laberinto.

Fig. [T.] *Dell'orecchio.* *Cr. alla voce* Coclea. Cavità dell'orecchio, in cui, con un suo angusto forame, mette capo il labirinto, ed è così detta perchè somiglia a un certo modo a una chiocciola. — *Altro fig.* Laberinto di canali e paludi.

Trasl. [T.] Laberinti di falsità. Laberinto di questioni... Laberinto di conti. — *Salvin. Disc.* 2. 76. Un intrigatissimo laberinto di favolosissime ciancie (de' poeti mitologi. *Non bello*).

[T.] *Modi com. ai sensi not.* Laberinto inestricabile. *È in Virg.* — Entrare nel... Perdersi in un... Uscire del...

LABIALE e † **LABBIALE.** *Agg. com.* (Anat.) *Appartenente alle labbra.* (M.)

2. (Gramm.) Suoni labiali, *che principalmente colle labbra pronunziansi.* *Salvin. Pros. Tosc.* 79. (M.) Ma in Giuseppe il raddoppiamento della lettera labiale P non pare che sia così disaggradevole. *E* 109. [illegible] le labbra medesime... ad aprirsi con garbo, e a far risonare lemme lemme, in vece del B lettera troppo labiale, l'U consonante. *E* 404. Così sembra esser questa voce greca [illegible], voce semplicissima e primigenia, in cui spicca, come principal sua costitutrice lettera, la P lettera labiale. *E* 2. 97. Questa lettera labiale non fa se non buon suono e soave. [T.] *Sost.* Le labiali, *sottint.* Lettere.

LABIATA (Corolla). *Agg. e S. f.* (Bot.) [D.Pont.] *Dicesi della corolla irregolare che ha il tubo più o meno incurvato e il lembo spartito in due lobi l'uno superiore, l'altro inferiore, detti labbra dalla rassomiglianza che offrono colla bocca degli animali. Ne porgono esempio la Salvia, la Menta, il Rosmarino, ecc.*

LABIATE. *S. f. plur.* (Bot.) [D.Pont.] *Famiglia di piante dicotiledoni [illegible] un gran numero di piante [illegible] dei nostri paesi, utili specialmente alla medicina e all'economia domestica per l'olio essenziale [illegible] che contengono nel parenchima delle foglie, riferite da Linneo alla [illegible] del suo sistema sessuale. Sono di questo numero l'Issopo, la Lavanda, la Salvia, il Marrubio, La Maggiorana, il Basilico, la Menta, ecc.*

LÀBILE e † **LÀBOLE.** *Agg.* *Cadevole, Lubrico.* *È in Amm. e Arr.* — *Mor. S. Greg.* (C) La terra, che è bagnata dall'acqua, diventa labile.

2. *Nel senso che gli autori dicono* Labi *dei serpenti.* (G.M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 10. La penna non si è precipitosa nel suo parlare, com'è la lingua, più labile d'una biscia.

3. [G.M.] † *Per Fragile.* *Segner. Crist. Instr.* 3. 28. 6. Si dee custodire l'onestà delle donne qual vetro labile.

4. [Val.] *Scorrevole.* [illegible] *Farn.* 2. 59. I peccati de' [illegible] assunti [illegible], che è labile e [illegible] come il peccare.

5. *E fig.* *Bocc. Nov.* 80. 6. (C) Sono naturalmente [illegible] *E Vit. Dant.* 263. [illegible], nella cui custodia sono commesse le somme labili.

6. *Caduco, Passeggiero, Fugace.* *Dant. Par.* 20. (C) Con me, con canti [illegible] mia memoria labili e caduti. *Red. Ditir.* 2. Se dell'uve il sanguigno umore Non rinfranca ognor le vene, Questa vita è troppo labile, Troppo breve e sempre in pene.

7. Memoria labile *si dice della* Memoria che non ritiene. *Bemb. Asol.* 2. 121. (C) Perciocchè non vi sento di così labole memoria che egli vi debba già esser di mente uscito quello che io pur ora vi ragionai.

8. [Camp.] Essere labile a checchessia, *per* Sdrucciolarvi, *Incorrervi assai di leggieri.* *Guitt. Let.* Quelli li quali sono più pronti e [illegible] e che nel loto de' peccati involgersi continuamente desiderano.

LABILÌSSIMO. [T.] *Sup. di* Labile. [T.] La labilissima fermezza di certi politici immobili.

LABILITÀ, † **LABILITADE,** e † **LABILITATE.** *S. f.* *Astr. di* Labile. *Caducità.* *Ott. Com. Par.* 3. 742. (M.) Dice: vinca la sua conservazione la labilitade e debolezza umana, ch'è circa la memoria in queste spezie visibili.

LABINA. *S. f.* *Ammassi rimasti giù dalle montagne. Lavina.* *Targ. Viagg.* (Fanf.) [T.] *Sebbene questa forma rammenti più il* Labi *aureo lat., meno usit. è* Lavina, *in senso aff. a* Valanga. Labina, *Isid. e Gl. Mai.*

† **LÀBIO.** *S. m.* [Val.] *Labbro, per la rima.* *Fortig. Ricciard.* 26. 10. Nè per questo il meschin par apre labio.

2. [Camp.] † *Bacino, Conca.* *Bib. Esod.* 30. Farai lo labio di rame con la base sua, a lavare... nel quale messavi l'acqua, vi si lavi Aaron [illegible]. [T.] *Quindi* Labellum *e il nostro* Avello. *Ne' Ven.* Lavello, *Recipiente di pietra.*

LABIRINTO. *V.* Laberinto.

† **LÀBOLE.** *V.* Labile.

† **LABORARE.** *V. n. ass.* *Aff. al lat. aureo* Laborare. *Guitt. Rim.* 1. 67. (M.) Alma perchè non labora Per star mai sempre a sì gran gaudimento?

† *E att.* [Camp.] *Agost.* 1. 8. Non si fidavano di stare nelli piani, e non sapeano laborare la terra nè fare arte veruna.

† **LABORATO.** *Part. pass. di* Laborare. [Camp.] *Giud. G. A. Lib.* 5. Loco erano carbasieri, loco venditori di creta laborata...

2. [Camp.] † *Per Elaborato, Condotto con arte, ecc.* *Com. Boez.* 1. Item, più si è da dolere della perdizione d'alcuna cosa laborata e fatigata, che non d'una cosa che non è laborata.

† **LABORATORE.** *Verb. m. di* Laborare. [Camp.] *Lavoratore. Lo leggono in Rufin.* — *Com. Boez.* II. Acciocchè lo campo fruttifichi bene, lo laboratore tolle ed annetta tutte l'erbe nocive.

LABORATÒRIO. *S. m.* (Chim. e Farm.) [Sel.] *È il Luogo in cui si fanno le preparazioni della chimica e della farmacia. Altri lo chiamano* Lavoratorio. [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 3. 3. In un laboratorio chimico annesso al giardino faceva le ostensioni e lezioni [illegible]

[T.] † *Chiamano* Laboratorio *in certi paesi il luogo ove certi artefici attendono ai loro lavori. Pedante.*

† **LABORE.** *S. m.* *Aff. al lat. aureo* Labor, oris. *Fatica.* [G.M.] *D. Conv.* 2. 16. Se non teme labore di studio e lite di dubitazioni. = *E Purg.* 22. (C) M'andava sì, che senza alcun labore Seguiva in su gli spiriti veloci. *E Par.* 23. E per trovar lo cibo onde gli pasca, In che i gravi labor gli sono aggrati. *Tesorett. Br.* 4. 26. [illegible] ne muore, Ma tu lo tuo labore... Convien che si [illegible]

2. [Val.] † *Per Opera.* *Tesorett.* 7. 139. Vedrai palesemente Che Dio onnipotente Volle tutto labore Finir nello migliore.

LABORIOSAMENTE. *Avv.* *Da* Laborioso. *Con fatica. Con laboriosità. Aureo lat.* *Fr. Giord. Pred.* R. (C) Non possono se non laboriosamente sostenere tanti malori di persecuzioni.

LABORIOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* Laboriosamente. *È in Cic.* [T.] Attende laboriosissimamente a divertire il prossimo.

LABORIOSÌSSIMO. *Agg. Superl. di* Laborioso. *Aureo lat.* *Fr. Giord. Pred.* R. (C) Ma [illegible] arriva vi si è cosa laboriosissima. *E appresso:* Ma pure con laboriosissimi [illegible] intenti.

2. *Di pers.* *Pallav. Stor. Conc.* l. 9. cap. 15. Uomo [illegible] studi [illegible] laboriosissimi.

LABORIOSITÀ, † **LABORIOSITADE** e † **LABORIOSITATE.** *S. f.* *Fatica.* *Fr. Giord. S. Pred.* 2. (C) Il quale vizio è di somma stoltizia, e di grande vanitade, e di molta laboriositade.

[T.] Laboriosità degli abitanti.

LABORIOSO. *Agg.* *Aff. al lat. aureo* Laboriosus. *Faticoso, Difficile a farsi.* *Agn. Pand.* 27. (C) Nè [illegible] conti, nel quale è [illegible] *Vit. Nov.* 2. 11. Sebbene è laboriosa [illegible] *Morg.* 28. 79. Questa guerra [illegible] laboriosa [illegible]

[T.] Laboriosa digestione, *meno che* Travagliosa, [illegible]

[G.M.] Fatto laborioso, *nel pr., più lungo e affaticato dell'ordinario. E per est., di opera d'ingegno, ma che non ben corrisponda al* [illegible]

2. *Di pers.* *Leonard. Aret. Vit. Petr.* p. [illegible] Uomo [illegible] il Boccaccio [illegible] di grandissimo ingegno e di grandissimo studio e molto laborioso [illegible] se [illegible] di sua propria mano [illegible]

[T.] *Dell.* [illegible] laborioso. *Hor.* Laboriosa [illegible] Ulisse [illegible] Famiglia, Gente laboriosa. Scrittore, Erudito laborioso [illegible]

[T.] *Con* [illegible] Mani, Braccia laboriose. Ingegno.

[T.] *Dell'opera che costa fatica.* Laborioso mestiere. Studio [illegible] Laboriosi risparmi.

[T.] *Quasi fig.* Discussione laboriosa. Adunanza. Laboriosi negoziati.

[T.] *Usi com. ai sensi not.* Esercizio laborioso. Vita laboriosa, Giornata.

† **LABOROSO.** *Agg.* *Affaticato.* (M.)

LABRACE. *S. m.* (Zool.) *Sorta di pesce, che ancor dicesi* Pesce lupo. *Mon.* Labrace *è di mare e sarebbe quel pesce che in Toscana chiamasi* Ragno. Labrax [illegible] *Cel. Aurel.* [illegible] — *Salvin. Opp. Pesc.* 1. 184. (M.) Il labrace o pesce lupo. Non [illegible] *E* 2. 25[illegible] Il labrace o pesce lupo [illegible] *E* 1. 183. I muggini ed [illegible] ghiottissima [illegible] del mare, e i labraci e [illegible] *E* 2. [illegible] Il labrace [illegible] divoratore. *E* 3. 298. Il [illegible] e il labrace una fossa Cavando colle pinne per la rena.

† **LABRO.** *V.* Labbro.

† **LABROLINO.** *V.* Labbrolino.

† **LABROSTINO.** *S. m.* (Agr.) [Camp.] *Vigna salvatica.* Labruscum, *nel Cat. opposto a Virg.* — *Bib. Is.* 17. Nel dì della [illegible] torrà 'l labrostino, e la mattina el tuo seme (*labrusca*). *V.* Abrostino.

LABRUSCA. *S. f.* *Vite salvatica, e Grappolo di essa.* [illegible] *Fav.* [illegible] Onde si aspettavano frutti soavissimi ed eccellentissimi si raccolsero labrusche e sorbe.

LABURNO. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di Citiso,* Cytisus Laburnum, *L.* — *V.* Citiso. *È in Plin.*

† **LACCA.** *S. f.* *Sorta Luogo basso. Ripa.* (Fanf.) *Non da* Lapis *nè dal* [illegible] *lat.* Lab., *nè da* Lama, *sebbene aff. di senso e aff. a* Lacus. *Germ.* Lache o Lacho. *Ling. romana.* Lacque. [illegible] *Gaetani* Laccaru, *Scaratori di pesci.* *Dant. Inf.* 7. (C) Così scendemmo nella quarta lacca. *But. ivi:* Nella quarta lacca, cioè nella quarta china, o scesa, o lama. *Dant. Inf.* 12. E 'n su la punta della rotta lacca L'infamia di Creti era distesa. *But. ivi:* Della rotta lacca, cioè ripa. *Dant. Purg.* 7. Tra erto e piano era un sentiero sghembo, Che ne condusse in fianco della lacca. *But. ivi:* Della lacca, cioè della valle, dove lo monte incomincia a chinare nella valle. *E appresso:* Lacca [illegible] è luogo concavo e basso.

2. (Vet.) *Per simil.* *Cavità che si forma dietro l'articolazione del ginocchio quando questo si piega, dagli anatomici detta* Poplite *nella specie umana.* *Din. Din. Mascal.* 1. 52. Avviene che ai cavalli per ingorda fatica s'ingenera un umore [illegible] dietro alla lacca di sotto al nodo del ginocchio [illegible] quando è senza doglia, non si può mai perfettamente disenfiare. *E* 1. 5. Le coscie (*del cavallo*) siano grosse e lunghe verso le lacche, ben divote e nerborute ed asciutte.

[Cont.] *Lom. Pit. Scul. Arch.* 40. [illegible] posteriore della gamba [illegible] e va [illegible] alla parte post[illegible] [illegible] che si chiama lacca e garetto. Nel [illegible] lacca [illegible]. Pa[illegible] tra la coscia e la gamba perchè [illegible] [T.] I. 4. 28 Mescolato in inferno [illegible] squarciato dal petto infino alla regione deretana cioè al diritto delle anche.

3 Lacca dicesi all'Anca e Coscia degli animali quadrupedi. In Veg. Lacca, Tumore che viene alle bestie. Burch. 2. 87. (C) Ch'egl' abbia... Stese le lacche, e tutto ben quartato (parla d'un cane).

4. Lacca volgarm. la Natica dell'uomo. Fir. Rim. 130. (M.) Poi vi si mette l'una e l'altra lacca A seder sopra, la fune menando Dinanzi al corpo, e poi si suona a macca. Gozz. Serm. 15. E spesso muove in compassat. inchini La leggiadria delle affettate lacche. [Val.] E Serm. 4. Le oziose lacche Ripiegar sui sedili.

LACCA. S. f. (Chim. e Ar. Mes.) [Sel.] Con questo nome s'intende in generale qualsivoglia preparato che si fa con una materia bianca e polverosa ed una sostanza colorante, operando in guisa che il colore investa e rimanga aderente a detta materia [illegible] bianca [illegible] si usano principalmente [illegible] [illegible] quelli che [illegible] si prestano meglio a formare lacca. Dal [illegible] [Cont.] Spet. nat. 1. 165. La [illegible] Lacca [illegible] con si forma il rosso più acceso, è una gomma resinosa, che [illegible] o formicole alate, raccolgon da varii fiori, e poi la depongono o su le rame degli alberi, o su le pertiche [illegible] F. Lett. 125. Vienci l'amido, o vero indaco, la lacca per [illegible], che sono caratture di formiche, e in certi cannelli quella dura da suggellare. Franc. Sacch. Op. div. 91. (C) Otto cose, senza le quali il [illegible] quasi non può fare, e sono buone canniche: alume, bambagia, pepe, indaco, verzino, lacca, seta, olio. Cant. Carn. 77. La biacca de' colori è la maestra, E lacca adoperiamo. Alleg. 234. Perchè a [illegible] non può star la biacca Del verzin, del [illegible] e della lacca. Buon. Fier. 3. 2. 9. E d'odo[illegible] [illegible] lacca [illegible] e fregia d'oro. [Mil.] Cenn. Tratt. pitt., cap. 44. Rosso è un colore che si chiama lacca, la quale è colore artifiziato.

[Cont.] Si cava pure dal verzino, robbia, ed altre piante tintorie. Neri, Arte vetr. 62. Modi facilissimi di cavar la lacca da [illegible], verzino e [illegible] 118 [illegible] cavare la lacca da questi [illegible] e robbia da ciascuno da per sè [illegible] si dice del [illegible] in tutto e per tutto [illegible] però non darai tanto [illegible] per [illegible] perchè [illegible] come [illegible] che [illegible] verzino e la [illegible] più profonda che [illegible] come [illegible] Imp. S. [illegible] di piane seta come [illegible] [illegible] il tornasole, spesso il color violato, il verde [illegible] cervino.

2 Lacca-lacca, Lacdì, Lacca d'India. (Ar. Mes.) [Sel.] Lacche carminate che ci derivano dall'India, e si usano a tingere.

3. (Ar. Mes.) Lacca e Gomma lacca. [Sel.] Resina prodotta dalla puntura di un insetto (il Coccus lacca) su certe piante dell'India, come il Ficus religiosa e il Ficus indica. = Riccel. Fior. 3. 44. (C) È noto oggidì che la lacca è una gomma che nell'India è raccolta su certi alberi, lavoratavi da certe formiche alate simili alle nostre cutrezzole. — Lacca, un'erba in Apul. In Plin. Laccar, erba da tingere.

LACCAMUFFA. S. f. (Chim.) [Sel.] È sinonimo di Tornasole, ossia quel colore, ora azzurro, ora rosso, con che si esplorano i liquidi o riconoscere se acidi od alcalini.

LACCETTO. S. m. Dim. di LACCIO; ma propriamente dicesi di Nastrino, Strisciolina di cuojo, o sim., che serve ad allacciare checchè sia. Salvin. Cas. 35. (M.) Quinci il cantaro del Sileno, versato il vino; quindi la maschera tolta dal capo d'un istrione, co' suoi cionboli, o laccetti. Pros. Fior. Salvin. Lett. 4. 1. 284. Ero agile e snello... sì per la [illegible] corpo che lavorava, e pel laccetto del [illegible]

LACCHÈ. S. m. Servitore giovane che segue a piedi [illegible] correndo il padrone. [T.] [illegible] Meno strano sarebbe dal dimenare le gambe. V. LACCA §§ 2 e 3. = Buon. [illegible] Fier. 1. 3. 4. [illegible] Ora mai 'n ogni cosa Di paggi, di staffieri e di lacchè [illegible] Mi saprò vender caro. Malm. 2. 29. I suoi lacchè, Spenati e concì male, Si rimaser l'uno all'osteria, E l'altro scarmanato allo spedale. E 11. 9. Dice, che ha fatto [illegible] ne [illegible] spedire [illegible] per un [illegible] [T.] Red. Lett. 1. [illegible] con brevità per spedir subito il lacchè. Cast. [illegible] di corte. — Molti di uomini si fanno lacchè. — Alleg. 309. (C) Quasi ch'io sia lacchè d'ognuno, e paggio,...

[T.] Chi ha la gamba lesta, Buon lacchè. — Chi da altri è fatto correre senza riguardo, dice M'ha preso per il suo lacchè. — C'è de' mariti che fanno da lacchè alle signore mogli.

LACCHETTA. S. f. Strumento col quale si giuoca alla palla, fatto di corde di minugia, tessuto a rete, che più comunemente si dice Racchetta. (C) Fr. Raquette.

LACCHETTA. S. f. Lo stesso che Lacca nel senso [illegible] Lasc. Rim. 1. 211. (M.) Tu m'hai servito appunto Con diligenza e in fretta, E dal lato per Dio, della lacchetta (Qui trasl. e ironicamente). Cecch. Lez. M. Bart. [illegible] E 'l povero beccajo, se tutti volessino le lacchette, che farebbe egli del rimanente della sua bestia? Malat. Tin. son. 3. p. 17. (Gh.) I' ho colto una lacchetta di castrato.

LACCHEZZINO. [illegible]

LACCHEZZO e LACCHEZZINO. S. m. Cosa o Parte di cosa [illegible] piccante. [T.] Nel [illegible] fam. Un buon lacchezzo, p. e., Un pezzo squisito d'[illegible] in parte buona. F. [illegible] Son 24. [illegible] Com. 55. (M.) Or [illegible] soverchia dilettazione, or li danno certi lacchezzi appetitosi, che di nuovo l'eccitano (parlasi di fichi).

2 [illegible] E quando s'è [illegible] Lett. dilett. p. 37. (Gh.) La cinquenza del priore è da stimarsi da te un gentilissimo lacchezzino, o manicaretto.

LACCIA. S. f. (Zool.) Genere di pesci dell'ordine de' Malacopterigi [illegible] che la primavera viene [illegible] Fra le [illegible] ed ordinario [illegible] [illegible] per [illegible] Sermone [illegible] [illegible] l'hanno per una specie di sermone. Red. Oss. an. 181. (C) E questa è la spezie delle lacce, o cheppie. [illegible] 179 [illegible] si può osservare nella cheppia [illegible] ma è sdentato [illegible] non [illegible] altresì tutto [illegible] palato.

2. † Fig. A prima laccia, per Al principio della primavera. Io disse il Berni, Rim. 1. 31. (C) A [illegible] ci a Ostia a prima laccia.

LACCIAJA. S. f. Lunga fune a cappio scorsojo, che i butteri portano seco, e al bisogno, acciambellandola, e poi sfilandola verso una mandra, accalappiano con essa la bestia, anche lontana. (Fanf.) [illegible] Ar. [illegible] 3. 999. Un pastore dello vaccajo, [illegible] per [illegible] del [illegible] lasciato, o [illegible]

† LACCIARE. V. a. Allacciare, [illegible] Laccio. Laqueo, in Mand. — Lacun. [illegible] Non [illegible] lasciate prendere, o lacciare come bestie.

2. † Fig. Guitt. Rim. 1. 86. (M.) Valor è quel che core ad amar chiama. Prende, laccia ed inanima.

† LACCIATURA. S. f. Lo stesso che Allacciatura. (Fan.)

† LACCIERO. Agg. Che tende lacci. Che [illegible] [illegible]

LACCINA. S. f. [illegible] [Sel.] Sostanza [illegible] intermedia tra le resine e le cere, contenuta nella gomma lacca.

LACCIO. S. m. Aff. al lat. aureo Laqueus. Legame, o Foggia di cappio, che scorrendo serra e stringe subito ciò che passandovi il tocca. Cr. 10. 22. 2. (C) Si fanno molti lacci delle setole del cavallo in una funicella della detta materia tessuta. E num. 3. Gli uccelli d'acqua si prendon pure in quel medesimo modo, quando presso all'acqua [illegible] cotali lacci si tendono. Fav. Esop. 181. (Mt.) Cacciatoli un laccio in [illegible] tel ber impiccato. [B.] Ar. Fur. 7. 35. Forte.

[T.] Dare in un laccio, Cogliere al laccio: nel pr. e nel fig. [illegible]

[T. M.] Tendere un laccio, i lacci, anche nel fig. — [illegible] a lac[illegible]

[Cont.] Bart. L. Arch. lib. 133. 2. Troncone il quale si legano uno o più lacci, che vengono ad [illegible]

[T.] Pros. Fior. 87. Ogni fallo aspetta il suo laccio (pena).

2 Ogni e qualunque sorta d'inganno e insidia [illegible] tanto all'anima quanto al corpo [illegible] Bocc. Nov. 3. 5. (C) [illegible] costui [illegible] essere saputo uscire de' lacci. E [illegible] morte [illegible] 2. [illegible] lacci delle [illegible] Red. Ins. 3. [illegible] lacci [illegible] Petr. Son. 220. [illegible] Amor [illegible] o rete. E Canz. 30. 5. [illegible] E 49. 4 [illegible] Donna del [illegible]

[T.] Il pur dice più sovente e [illegible] Il laccio [illegible] cenno diretto [illegible] laccio [illegible] la morte [illegible] nel laccio, senza che altri [illegible] Le parole [illegible] lacci [illegible] promesse di certi potenti liberatori ma questi se [illegible] lacci a loro medesimi.

3 [illegible] Per [illegible] Pov. S. Fr. 42. [illegible] ad me, et a laccio il quale fu posto loro ne la via.

4 Trasl. [T.] Lacci di morte, [illegible] Pericoli estremo. Lacci della morte [illegible] che la morte stessa personificata tende all'anima e vita.

5. Trasl. ass. [T.] Non solo degli uomini [illegible] del male, della colpa. Ps. Evellet de laqueo pedes meos.

6. Fig. [T. M.] Mettere il laccio, un laccio a [illegible] Mettere alcuno nella necessità di [illegible]

7 Poet. e fig. Mortal laccio, per Corpo fu detto dal Tass. Ger. 14. [illegible] Il mortal laccio Sciolgasi omai, se al restar qui m'è impaccio.

8. Per La pena della forca. Segner. Pred. 3. [illegible] laccio [illegible]

9 [illegible] Red. [illegible] 1. 144. (M.) [illegible] non [illegible] nella [illegible] ad un laccio o setone che si chiama come quello.

10 (Pitt.) [Mil.] Laccio. Lavoro disegnato sul campo [illegible] Tratt. pitt. cap. [illegible] campo d'oro, [illegible] un [illegible] Campo [illegible] i lavori [illegible] temperato [illegible] azzurro temperato [illegible]

LACCIOLAJO. S. m. [illegible] Tende [illegible] lacci. [illegible] Ornit. 2. 317. (Gh.) [illegible] i lacciolai [illegible] di Pisa [illegible] vono co' [illegible] di questa [illegible]

LACCIOLETTO. S. m. Dim. di LACCIUOLO e La[illegible] [illegible] Pred. [illegible] Questi [illegible] laccetti [illegible] volesse, sarebbe questo.

LACCIUOLO e LACCIOLO. S. m. Dim. di LACCIO. E prendesi anche per Laccio assolutamente. Amm. ant. 17. 2. 2. (C) Come i pesci son presi all'amo, e [illegible] all'amo e gli uccelli [illegible] lacciuolo [illegible] Filoc. [illegible] E [illegible] furono [illegible] sotole pendenti.

2. Trasl. Dicesi d'Ogni e qualunque sorta d'inganno e insidia [illegible] al corpo. Bocc. Nov. 77. 44. (C) [illegible] Fiam. [illegible] Inf. 22. Ond'ei, [illegible] Petr. canz. 36. 2. [illegible] lacciuoli in ogni parte tesi. E Son. 53. [illegible] lacciuoli, tante impromesse false.. Red. Cons. 2. g. 52. [illegible] pur [illegible] e vischio.

LACCO (Vernac. di [illegible] Fanf.) [illegible] la scorza de' *Rhus vernix*, cola un sugo il quale rasciugandosi diventa nero, ed è impiegato per le vernici di lacco o violaceo del Giappone. *Più com.* Lacca.

LACERABILE. *Agg. com. Che può lacerarsi, Soggetto a lacerazione. È in Aurel. — Bellin. Lett. Malp.* 347. (*Man.*) Tutto l'intestino colon più sottile e più [illegible] lacerabile.

LACERABILISSIMO. *Agg. Superl. di* LACERABILE. *Bellin. Lett. Malp.* 347. (*Man.*) Vi era uno spazio di parte intestino sottilissimo e lacerabilissimo.

LACERAMENTO. *S. m. Il lacerare, L'atto del lacerare, Squarciamento.* (*Fanf.*) [illegible] 8. 8. (*M.*) Valente per tutto l'Oriente il disfacimento delle chiese, e 'l laceramento de' santi avea fatto. [Cors.] *Bart. Ult. fin.* 1. 3. Buone (*sono*) le ferite, il laceramento, il dolore, la morte a un martire.

LACERANTE. *Part. pres. di* LACERARE. *Che lacera.* (C)

[T.] *I medici e chirurghi nelle relazioni legali distinguono la ferita fatta da strumento* lacerante, contundente, perforante.

2. *Fig. Bocc. G. S.* 89. (*C*) Alla fine alla mia stoltizia, lacerante le gran cose, pesa di sè alcuna volta. *E appresso:* Ha' tu compresse nelle poetiche favole i giganti il cielo laceranti?

[T.] *La fig.* Dolore lacerante, *ecc., rammenta troppo il fr.* Déchirant; *ma, compiuta la locuz.,* lacerante l'anima, il cuore, *si fa più it.*

3. Lacerante (Scarica). (Fis.) [Gov.] *Agg. Dicesi il ristabilimento dell'equilibrio elettrico fra due corpi con lacerazione del mezzo interposto.* (*Gl'Inglesi la chiamano* Disruptive.) *Accostando la mano al conduttore di una macchina elettrica, se ne promuove una scintilla fragorosa o* scarica lacerante, *se invece gli si accosti una punta metallica, il conduttore si scarica in silenzio e senza lacerazione.*

LACERARE. *V. a. Aff. al lat. aureo* Lacerare. *Sbranare, Rompere, Infrangere, Stracciare, Squarciare senza adoperare strumento da taglio.* (*Fanf.*) *Mor. Mad. M.* (*C*) Con battiture la percosse, e duramente la lacerò. *Fir. As.* 152. Lacerando e stracciando le sue membra su per quei taglienti sassi, seminò le sue interiora per quelle balze.

[t. M.] Lacerare, *di vesti, che per lungo uso, o tenendone poco di conto, si consumano o rompono.* In un anno quei benedetti ragazzi gli hanno lacerato due [illegible].

2. *Trasl. Bocc. g.* 4. *p.* 2. (*C*) E tutto da' morsi della invidia esser lacerato. *E num.* 13. Riprenderannomi, morderannomi, lacererannomi costoro, se io... *Guid. G.* 83. Il quale così arditamente con parole vantevoli e mordaci non si è peritato di lacerare la vostra maestade. *Serd. Stor.* 1. 21. Con somiglianti calunnie e prodigi laceravano ogni dì la fama dell'innocente giovane. [T.] Lacerare con lingua spietata (*Segner. Pred.* 1.), *non è trasl. imitabile, chè la lingua propriamente non lacera, e troppo dappresso richiama l'imagine de' denti serbati e quell'uso.*

Ass., di dolore. [T.] Passione che mi lacerava.

3. *Per Solcare, Coltivare. Ang. Metam.* 1. 22. (*M.*) Senza esser rotto e lacerato tutto Dal vomero, [illegible] Ogni soave e delicato frutto Dava [illegible].

4. *Per Scialacquare, Sprecare. Ott. Com. Par.* [illegible] 153. [illegible] con dade, o con la mano, e col ventre.

LACERATIVO. *Agg. Atto a lacerare, Che lacera. Non com. Valism.* 3. 543. (*Fanf.*)

LACERATO. *Part. pass. e Agg. Da* LACERARE. *Guid. G.* (*C*) Misesi uno lacerato e vil vestimento. *Caraff.* [illegible] 4. 19. Avea, come Atteon, già tutto il dorso Pelato, infranto, lacerato e morso.

[T.] Il petto da ferite.

2. *Trasl. Fir. Luc.* 1. 2. (*C*) Io ne son venuta in carcere stiava, e di continuo lacerata e maltrattata.

[T.] Cuore lacerato da [illegible] dolore.

3. [illegible] *Nettamente aperti* [illegible] *Pag.* [illegible] 3. [illegible] lacerati affatto, . Sarebbe i primi, che aveva [illegible].

LACERATORE. *Verb. m. di* LACERARE. *Chi o Che lacera.* [illegible] *Agost.*

[illegible] *Pros. Fior.* 4. 2. 287. (*M.*) Lo studio mi [illegible] dalle vigilie, non di mormoratori, nè di laceratori dell'altrui fama, ma di studianti e di letterati. E [illegible] *Pros. Matt.* 118. Grido Lacerator de' ben [illegible].

LACERATRICE. [T.] *S. f. di* LACERATORE. *È fig. in un* [illegible] *di Orelea.* [T.] Punta laceratrice. — Mani laceratrici.

[T.] Maldicenza.

LACERATURA. *S. f.* [Camp.] *Laceramento. Non com. Din.* [illegible] *Mascal.* [illegible] 2. Cerusica si chiama scienza [illegible] del [illegible] e del dar fuoco, e di [illegible] piaghe, e curare ferite e laceratura e rotture d'ossa in ciascun membro.

LACERAZIONE. *S. f. Laceramento. Aureo lat. Mor. S. Greg.* (*C*) *Red. Oss. an.* 135. [illegible] se ne possono staccare senza lacerazione e dell'intestino e de' vermi stessi.

2. [T.] *Di corpo non vivente, di qualsiasi tessuto.*

3. [T.] *Non l'azione del lacerare, ma la parte lacerata, anche che siane non per causa lacerante.* Grave, Leggera.

4. *Trasl.* [Camp.] *Per Istrazio d'animo, Dolore, ecc. S. Gir. Pist.* 6. Li flagelli del mio Creatore con grave lacerazione mi contristano. *Più sovente e corp.*

LACERNA. *S. f.* (Arche.) *Abito o Mantello di lana, usato dagli antichi Romani.* (*Fanf.*) *Aureo lat.*

LACERO. *Part. pass. e Agg. Da* LACERARE. Lacer, *aureo lat. Cr.* 5. 10. 3. (*C*) Piantansi con piante che abbian radici, o con piante divelte da' pedali, e dalla parte di sotto infrante e lacere. *Serd. Stor.* 1. 43. Videro... quattro uomini [illegible], e fatti e laceri in un momento. *E* 4. 144. Alcuni soldati presero quel corpo lacero, e, acciocchè non fosse veduto, lo gittarono sotto coperta. *Buon. Fier. Int. od.* 2. 5. (*M.*) Io mi credea ch'al vestimento Lacero e rappezzato... Tu mi riconoscessi. *E appresso:* Sotto una veste Lacera e rappezzata anche talvolta Una grande scarsella sta nascosta.

2. [Tor.] *Detto di edifizio. Bard. Vill. Adr.* 36. Esempio miserando, poichè sì grand edifizio, e il maggior forse che mai si sia edificato, si vede tutto lacero e guasto.

3. (Bot.) Lacere *diconsi le foglie divise in brani con tagli disuguali.* (*Mt.*)

LACERO. *S. m. Il consumo che si fa di checchessia usandolo.* (*Fanf.*) (*Dell'uso.*)

[G.M.] Pagare i laceri. Tre lire di laceri (*segnatam. nelle spese per le funzioni religiose*).

† **LACERTA.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Lacerta. *Lucerta, Lucertola.* [Camp.] *Solin. Epit.* La quale (*isola Capraria*) è copiosa, e di deformissime lacerte repleta. — *Rucell. Ap.* 216. (*M.*) Ancora stian lontano a questo loco Lacerte aprache, o le squamose bisce.

LACERTO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Lacertus. *Muscolo col suo tendine, e massimamente direbbesi di que' del braccio.* (*Fanf.*) *Non è che dell'uso scientif. Dant. Inf.* 22. (*C*) Presegli il braccio col runciglio, Sicchè stracciando ne portò un lacerto. *But. ivi.* Lacerto è propriamente congiunzione di più capi di nervi insieme, ed è in alcune parti del braccio.

2. † *E riferito alle gambe. Cr.* 9. 10. 4. (*C*) E in simil modo si faccia nelle gambe dinanzi, facendo le predette cotture dentro ne' lacerti.

[Cont.] † *Garz. M. Cav.* 1. 4. Le [illegible] siano ristretti ed asciutti, così che [illegible] da ingannare l'uno dell'altro [illegible] verso le gambe, ed in tal modo il cavallo sarà più agile e più gagliardo.

3. Lacerto *vale eziandio Congiunzione di muscoli. Lion. Vinc.* 21. (*Gh.*) Quel pittore che avrà cognizione della natura de' nervi, muscoli e lacerti, saprà bene nel muovere un membro quanti e quali nervi ne siano cagione.

4. Lacerti, *o* Colonne *diconsi dai Notomisti quelle Prominenze parallele ed ineguali che si scorgono nella superficie interna dell'auricole del cuore a foggia di due cordoncini carnosi. Cocch. Lez.* 114. (*Man.*) La superficie interna dell'auricola è ineguale per molte prominenze parallele, che si chiamano colonne o lacerti. *E* 115. In quel punto contraendosi i lacerti dell'auricola, è forzato (*il sangue*) ad entrar nell'orifizio del ventricolo.

† **LACERTO.** *S. m. Lucerta. Aureo lat. Alam. Colt.* 3. 64. (*M.*) A pena ardisce Trar la testa di fuor pur il lacerto. *E* 5. 112. Dai dipinti lacerti e dagli augelli Ben sian difese (*le api*). *E Rim.* 1. 152. Non vedi ch'ogni augel s'asconde in valle, E sotto sasso o pruno fugge il lacerto? *Anguil. Metam.* 2. 288. (*Gh.*) Lascia mezzo mangiate idre e lacerti.

† **LACERTOLA.** *S. f. Lo stesso che Lucertola* (*V.*). Lacertulus, *in altro senso, Apul.* — *di qua la* Lacertola [illegible] *Rucell. Ap.* 240. (*M.*) Spesso dentro ai crespi favi La [illegible] lacertola dimora E mangia i [illegible] con [illegible] morso.

† **LACERTOSO.** *Agg.* [Camp.] *Muscoloso, Robusto. Aureo lat. Diz. ma d'am.* Lacertoso significa robusto, forte.

LACHESI. [T.] *S. f. N. pr. Dal gr.* Λάχη *Sorte.* (Mit.) *Una delle Parche. Simbolo della morte.* [T.] *D.* [illegible] 2. 25. Quando Lachesi non ha più del lino [illegible] *come Semele,* I. 30. *E* 21. [illegible] Ma perchè lei che dì e notte fila Non gli avea tratta ancora la conocchia Che Cloto impone a ciascuno e compila, *egli non avea finita la vita.*

† **LACI.** *Avv. di luogo, e vale lo stesso che* LÀ; *e la* ci *si aggiunge per proprietà di linguaggio, come* Laci, *e* Quici. *Dant. Purg.* 2[illegible]. Per esser pure allora volto in laci. [Camp.] *Din. Re.* [illegible] E dissero a lui: Egli è un Lombardo? Ora egli [illegible] cavalieri e [illegible], e la fortezza del suo [illegible] *cap.* 1. [illegible] de' sacerdoti, [illegible] *Simon* [illegible]. E per ciò ch'elli non voleva [illegible] essere laci giudicato, non fina egli adunque di se giudicare. *Lib. Dod. Artic.* 3. (*Man.*) Laci su in cielo, allegrano i buoni [illegible] certi [illegible] figliuolo di Dio [illegible] sì come chiaramente ch'elli avea promesso per li Profeti. *Salvin. Inn. Om.* 579. (*M.*) Quivi poscia volando or qua or laci Pasceasi i favi.

† **LACINIA.** *S. f. L'estremità inferiore della toga, o in gen. gli Ornamenti posti negli angoli di tal veste o d'altro manto.* (*Fanf.*) *Aureo lat.*

LACINIATO. *Agg.* (Bot.) *Dicesi di foglie tagliuzzate in modo da rappresentare altre foglie strette e lunghe. Il Cocchi lo disse per sim. di alcune parti interne del corpo.* (*Fanf.*) Laciniare, *dubbio in Sen. e in altri; in Apul. fig.* [illegible] Laciniatim, *in Plin.* Laciniosus.

LACMO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Uno dei nomi del tornasole.*

† **LACO.** *S. m. Lago* (*V.*). *Aureo lat. Ar. Fur.* 43. 11. (*C*) Quassù lasciasti una città vicina, A cui fa intorno un chiaro fiume laco.

2. † *E per Gran quantità d'umori. Dant. Inf.* 25. (*C*) Che sotto 'l sasso di monte Aventino Di sangue fece spesse volte laco. *E Purg.* 5. E lì vid'io Delle mie vene farsi in terra laco.

LACONEGGIARE. *V. n. ass. Usar brevità nel parlare, o nello scrivere, com'era costume de' Laconi.* [illegible] *Op. mor.* 2. 224. (*M.*) E so da vantaggio [illegible] ne levasse di più quelle parole [illegible], e solo proferisse la negazione. *V.* LACONIZZARE.

LACONICAMENTE. *Avv. Da* LACONICO. *Alla laconica, Brevemente, Concisamente. Tolom. Lett.* 4. 61. (*M.*) Rispondendo laconicamente alla vostra lettera, dico che io scrissi nella Marca per conto delle cose vostre, e n'ho ricevuto risposta generale. *E lib.* 7. *lett.* 14. Sapete voi come si scrive laconicamente? eccovene un esempio. *Galil. Op. lett.* 7. 262. (*Man.*) Dico di quelli che troppo laconicamente vorrebbero vedere ne' più angusti spazi che possibil fosse, ristretti i filosofici insegnamenti.

LACÒNICO. *Agg. pr. Della Laconia. Aureo lat.* [T.] *Plin.* Cani laconici.

2. *Parlando di* Stile, Discorso, *e sim., vale Stretto, Conciso. Salvin. Disc.* 2. 23. (*C*) Di qui ne nacque il parlare stretto, serrato, conciso, detto stile laconico. *Bast. Ross. Descr. Appar. Comed. nella Dedic. p.* 2. (*Gh.*) M'è paruto di descriverlo con brevità... contro all'openion di coloro che dicono che a personaggi di gran legnaggio... si dèe scrivere con diffuso ragionamento il suo concetto... e che il breve, e, come noi diremmo, laconico,... ardito si mostra e presontuoso.

3. *S. m. Colui che parla laconicamente. Magal. Lett. scient.* 294. (*C*) Per ristringermi più arrabbiatamente, farò conto di scriverla a quel Laconico, che, avuta dal giudice l'alternativa di leggere nel Guicciardini l'assedio di Pisa, o d'essere impiccato, scelse il secondo.

LACONICO. *Avv. Laconicamente. Tolom. Lett.* 7. 1. (*M.*) [illegible] generale. Bisogna dunque ch'io scriva laconico. *E* 6. 41. (*Man.*) Non posso oggi rispondere a tre vostre lettere con stile asiatico, onde risponderò laconico.

LACONISMO. *S. m. Gr.* Λακωνισμός. *Modo laconico di dire, Dic.* [illegible], *com'era quello* de' Lacedemoni, o abitanti della Laconia. Cr. [illegible] Fil. Pr. [illegible] Il pro[illegible] tesa di dire [illegible] panno e stre[illegible] Uden. Nis. [illegible] cap. [illegible] p. 40. [illegible] dinanzi ai super[illegible] le pers sempre co[illegible] per necessità [illegible] sua o per comandare [illegible] l maggiore.

LACONIZZARE. [illegible] Stare [illegible] Pr. Tosc. 221. [illegible] fare [illegible] che laco[illegible] LACONISMO [illegible]

LACRIMA e der. [illegible] LAGRIMA, ecc.

LACUNA. S. f. Aff. [illegible] aureo. La una Quantità [illegible] Vit. Plut. (C) Ed io non [illegible] fiume, e della lacuna, che era nel [illegible] Nel mezzo del lago [illegible] vomita [illegible] quel di Volterra, [illegible] 45. [illegible]

2. [illegible] Or questi [illegible] ad una ad una. Sup[illegible] p[illegible]

3. **Lacuna.** *Fig.* Dicesi anche di un'Interruzione nello sc[illegible], e di una Mancanza di parole o di [illegible] in un'opera o penna, o a stampa. [T.] Questo è [illegible] Lacuna [illegible] alla quale [illegible] e congl[illegible] suo [illegible] testo, scrive [illegible]

4. Anat. Nome dato a piccole cavità che le membrane mucose appresentano [illegible] Mi [illegible] (M.) [illegible] sparse e piccole del canale dell'uretra. V. anche LACUNA.

† **LACUNALE.** Agg. com. Di lacuna. Cr. 11. 4. 3. (C) L'acque pessime, sono le lacunali, e paludali, e quelle che vengono [illegible]

LACUNARE. S. m. Aff. al lat. aureo Lacunar. Spazio che rimane tra mezzo a travi di un palco [illegible] d'una soffitta, d'un [illegible] Fanf. [illegible] d'erud. Cont.] Barbaro, Arch. [illegible] 183. [illegible] lacunare è la [illegible] è lo spazio tra l'una trave e l'altra [illegible] travatura, [illegible] V. 4. [illegible] 27. Questa voce lacunari è latina e si [illegible] e sia de' [illegible] soffitti, a Bologna e [illegible] tasselli, dove si fanno le pitture e [illegible] ornamenti. Serlio, Arch. [illegible] 78. La figura qui sotto rappresenta la pianta [illegible] lacunari sopra le colonne, e fu [illegible] col piede col quale è [illegible] il teatro di Pola. Martini, Descriz. Appar. 123. (Fanf.) Il suo palco (del salone de' 500) [illegible] scompartito, per dir così, in tre [illegible] Ne' lacunari e [illegible] grandi e [illegible] fondazione [illegible] Firenze.

LACUNETTA. S. f. Dim. di LACUNA. (Fanf.) Non com.

LACUNOSO. Agg. Pieno di lacune. Non com., ma [illegible] In un senso l'ha [illegible] Cr. 1. 4. 3. (C) Nè ogni acqua [illegible], o discoperta, ma quella che sopra [illegible] libero luogo, non puzzolente, nè lacunoso, discorre.

LACUSTRE. Agg. com. Che sta o vive ne' laghi. [illegible] Fanf. [illegible] Lett. [illegible] 1845. p. 53. [illegible] questo [illegible] ancora tutte le [illegible] e fluviatili e lacustri. [illegible] Fiele [illegible] lacustre. [T.] [illegible] lacustri [illegible] prime.

LADANO. S. m. (Bot. e Farm.) [illegible] viscosa che trasuda da un [illegible] o Laurentano. Fanf. [illegible] in Pers. [C.] [illegible] Pent. spec. 31. 1. [illegible] scosta [illegible] sopra le foglie del cisto [illegible] nell'isola di Cipro.

LADDOVE. [illegible]

† **LADDOVUNQUE.** [illegible] LÀ DOVUNQUE.

† **LADICALE.** [illegible] Lib. Am. G. Tern. 46. [illegible] non prenda, nè faccia opere ladicali.

† **LADICO.** Agg. e Sost. Laico. Tratt. pecc. mort. C. [illegible] d'altre maniere di peccato [illegible] di [illegible] più a [illegible] che a [illegible] questo [illegible] libri, ma [illegible] talla fiata è egli mestieri alle ladiche genti. [illegible] Pat. Nost. 98. Così è la [illegible] ne' cherici e ne' preti [illegible] santa [illegible] 48. Garne in Garfagnana Ard [illegible], come franc [illegible] ladino.

† **LADINO.** Agg. [Camp.] Aggiunto che chiarirà l'esempio. [illegible] la palla che [illegible] forza nell'artiglierie [illegible] 81. [illegible] ad entrarsi. [T.] [illegible] Tempo [illegible] nell'operare, [illegible] Marat. [illegible] Mor. cap. 44. Berg. (Mt.)

† **LADISSIMO.** Agg. Superl. di LADO. Lett. Com. Pav. (Man.) Sì come ladrone, tormentandolo di mar[illegible] il condannaste.

† **LADO.** [illegible] T.] Così de Affaitare, Guaitare, Affitare [illegible] = Pataff. 7. (C.) Ma soprattutto la moglie è vivace, [illegible] quando fosse lada. [illegible] 44. M. [illegible] a dire è lado [illegible] son le condizion [illegible] la gran luca.

LÀ DOVE e **LADDOVE.** Avv. Perchè, [illegible] Bocc. Introd. 44. (C.) Là dove io [illegible] in contrario.

2. Per Perchè, Mentre, Giacchè. Filoc. 5. 177. (C.) [illegible] non piaccia, [illegible] là dove il [illegible] Laddove Mercurio [illegible] sopra [illegible] dado per [illegible]

3. Per [illegible] che Dove. [illegible] 30. 3. C. Quando [illegible] là dove forse Non [illegible] Bocc. Nov. 18. 38. [illegible] uscì a una camera, [illegible] là dove era il Conte.

4. Là dove si pone [illegible] forza del relativo. Bocc. Filoc. [illegible] (C.) Nella terra, là dove io nacqui, [illegible] essere un [illegible] e nobile [illegible] 32. [illegible] Non ostante che [illegible] là dove io era.

5. Per [illegible] Bocc. Nov. 1. 7. (C.) [illegible] per ser Ciappelletto era conosciuto per tutto là dove [illegible] 12. [illegible] procaccino di [illegible] religione là dove essi fondamento e sostegno esser [illegible] Lett. Pol. [illegible] 276. La [illegible] delle virtù [illegible], la [illegible] dove la ricchezza e [illegible] addormenta. Petr. Son. 150. Sicchè di morte, Là dove or m'assecura, [illegible]

LÀ DOVUNQUE e † **LADDOVUNQUE.** Avv. In qualunque luogo. Più com. il sempl. Dovunque. Vit. S. Gio. Gualb. 285. M.) Gli concedette... ch'egli potesse andare là dove que' volesse. Dant. Conv. 121. E suoi atti, per la loro soavità e per la loro mi[illegible] laddovunque [illegible] e risentire laddovunque è nel[illegible] semenza seminata per buona natura.

LADRA. Agg. e S. f. di LADRO. (Fanf.)

LADRA. S. f. Tasca nascosta che si fa dalla parte di dentro ad un vestito, corrispondente sul petto. Fanf. [T.] Fam. volg.; perchè adatta a nascondere [illegible] Latro da Ladro.

2. [G.M.] E ladre [illegible] nelle compagne [illegible] spaccata [illegible] a traverso, nella quale [illegible] monete [illegible]

LADRACCHIUOLERIA. [T.] S. f. Azione di ladracchiuolo [illegible] ladracchiuolo [illegible] non [illegible] ladronerie.

LADRACCHIUOLO e **LADRACCHIOLA.** [T.] Pin. Pegg. che Ladrino.

LADRÀCCIO e **ÀCCIA.** [T.] Pegg. di LADRO.

LADRAMENTE. [T.] Avv. Da LADRO agg. e sost. [T.] Ladramente guerreggiare, conquistare, amministrare.

2. Da LADRO agg., in senso fam. di Cattivo, di cosa e d'opera. [T.] Lavorare, Tradurre, Scrivere ladramente.

LADRERIA. [T.] S. f. Atto di ladro, ma non di furti così detti e quasi materiali, sì di quelle dove [illegible] contravvenendo [illegible] [T.] [illegible] 163. 1848. [illegible] per le [illegible] ladrerie [illegible] [illegible] e ha perso [illegible]

2. Fig. [T.] Cosa [illegible] nel senso che Ladro [illegible] cosa [illegible] ma componimento poetico [illegible] ladreria [illegible] c'è de' verseggiatori che rubar [illegible]

LADRETTO. [T.] Agg. e S. m. Dim. di LADRO, ma [illegible] Ladrino per [illegible] uso [illegible] e [illegible] questo ha senso talvolta [illegible] e non di soli fanciulli. [T.] [illegible] che, a [illegible] un certo tempo, mettono insieme un [illegible] di roba.

LADRINO. Agg. e S. m. e f. Dim. di LADRO. [illegible] (C.) Dicesi [illegible] per vezzi [illegible] tristerelli e [illegible] ladrino e ladrina [illegible] sono [illegible] V. anche LADRETTO.

LADRISSIMO. [T.] Superl. di LADRO. L'usa il La [illegible] Conte di Cavour sopra certe [illegible] governanti liberali.

[T.] [illegible] nel pr. di cosa [illegible] nel gen. suo. Fam. Ladrissimo dramma.

LADRO e † **LATRO.** L'ultimo è quasi del verso che della prosa, e tutti e due si adattano così al Sost. come all'Agg. Colui che toglie la roba altrui con [illegible] Latro, onis, aureo lat. [T.] Vang. Chi non entra dalla porta nell'ovile delle pecore, ma si fa d'altra parte, quegli è ladro e ladrone (fur et latro). — Ladrone, con più violenza. = But. (C.) Ladro è quegli che [illegible] con violenza... furo colui che toglie [illegible] Inf. 25. Al fine delle sue parole [illegible] il ladro Le mani alzò. Bocc. Nov. 40. 16. [illegible] al ladro, al ladro. [illegible] 25. [illegible] Messere, voi avete qui Ruggieri [illegible] preso per [illegible] 31. Il ladro [illegible] Tass. Ger. 2. [illegible] mio, [illegible] [T.] 41. [illegible] e ladri ai fatti. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 2. 1. 10. Che differenza v'è tra un ladro e un ladrone? V'è grandissima... Il ladro vien di nascosto..., ma il ladrone si getta in campagna aperta, e palesemente e pugnacemente, e di mezzo giorno, ci spoglia.

[T.] Ladro di professione. [G.M.] Fam. Ladri sopraffini, furbissimi.

[T.] Prov. Tosc. 135. In terra di ladri, la valigia dinanzi. (Precauzioni da prendere in [illegible] a gente non buona, appunto per evitare [illegible] temerarii.) E 330. Guàrdati da ladri di casa. (I più domestici, che più pericolosamente [illegible]) E 298. Chi è bugiardo è ladro. (Il furto della verità può essere più reo d'altri furti.) E 345. La luna [illegible] ladri [illegible], ma anche [illegible] serve. Non c'è bene di cui non si possa abusare. Prov. Non ride sempre la moglie del ladro. [illegible] e i suoi complici hanno pena una volta. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 2. 12. 12. [illegible] il ladro non ride sempre. — [illegible] Granch. 3. 11. [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 332. La comodità fa l'uomo ladro. [illegible] al male. [illegible] 2. 1. [illegible]

Prov. [illegible] non passa le forche. Lo stesso che [illegible] ecc. Cecchi, [illegible] 236. (Fanf.)

Prov. La guerra fa i ladri e la pace gl'impicca. Segr. Fior. Art. guerr. 1. 13. (C.) Non avete voi a provverbio, il quale fortifica le mie ragioni, che dice: La guerra fa i ladri e la pace gl'impicca? Perchè quelli che non sanno vivere d'altro esercizio [illegible] non avendo tanta virtù che sappiano [illegible] fare una cattività onorevole, sono forzati dalla necessità a rompere la strada, e la giustizia è forzata a spegnerli.

Prov. Andare come il ladro alla forca. [illegible] Andare come la serpe [illegible] [illegible] Lecch. [illegible] Come il ladro alla forca, dubitando.

2. Fig. [T.] Prov. Tosc. 225. Non v'è peggior ladro [illegible] il [illegible] che [illegible] un ladro [illegible] Tosc. 215. I travagli son ladri del sonno. (Per com. [illegible] il sonno.)

[illegible] Tosc. 171. Il ladro crede che tutti siano suoi compagni a lui.

[G. M.] *Altro prov.* Essere o Fare come i ladri di Pisa; *e si soggiunge*: che il giorno litigano, e la notte vanno a rubare insieme. *Di chi finge discordia con altri, e poi s'accorda con esso a far male.*

3. [T.] Olio de' sette ladri, *così chiamasi un olio che dicesi inventato o [illegible] da sette ladri; i quali per esso furono [illegible]. Il numero sette è simbolo in molte tradizioni. Lo usano come efficace contro i [illegible].*

4. [T.] *Non solo chi commette di que' che più comunem. diconsi furti, ma chi sottrae comechessia del denaro, prendendolo o non rendendolo o negandolo al dovere.* Vang. Giuda era ladro.

5. *Si usa anche fig., ed è un aggiunto che talora esprime [illegible] e se dice [illegible] delle cose d'amore che [illegible].* Amet. 22. (C) Due occhi vaghi e neri nel loro movimento [illegible]. E 53. Ameto con occhio ladro guarda le aperte bellezze di tutte quante. Pecor. Nov. Con due occhi ladri, che avanzavano di chiarezza il sole. Fir. As. 2. 44. (Man.) Allora scossa un pochetto la fronte, e rivoltasi verso di me con certi occhi ladri, mi disse,... [Val.] Fag. Rim. 6. 67. Un ladro sguardo V'entrò di stilla [illegible]. Petr. Canz. 35. 1. [illegible] questa età mi fai divenir ladro Del bel [illegible]. E cap. 12. Lascerà [illegible] ladri. Dant. Rim. 24. Questa scherana, micidiale e ladra. Bern. Orl. 1. 8. 29. Non fu mai visto la più ladra cosa. E Rim. 1. 5. Non ce te voi lesare [illegible] avesse il morbo o le petecchie? Come quella era ladra e disonesta. E 1. 26. [illegible] ladro piacer, che dolce spasso, Veder a' remi, vestiti di sacco, Un qualche abbate e qualche prete grasso!

6. [T.] Ladro d'un cuore, *per celia o ironia chi si fa amare, o chi s'immagina di farsi amare, quasi a mal grado altrui.*

7. *Per Rapace.* Ang. Metam. 1. 149. (M.) Se è ver che i fiumi abbian potere e nume, Toglimi tosto alle mani empie e ladre.

8. [illegible] Ladro. *Chiamasi in tal modo un cannello di vetro o di metallo aperto dai due capi, che s'introduce per [illegible] botte [illegible] entrare il liquido, poi si ritrae, tappandone col pollice [illegible] superiore. [illegible] non ne esce se non levando il pollice [illegible] si può estrarre dalla botte per assaggiarlo. Dicesi anche* Assaggiatore *e* Pipetta.

LADRONACCIO. S. m. *Accr. di* LADRONE. Segner. Pred. 30. 9. (M.) Vi dava [illegible] essere un ladrone [illegible]. E 35. 13. [illegible] aver [illegible] di prima a un ladroncello posposto [illegible], da' ladroni lo fecero accompagnare al Calvario.

LADRONAGLIA. S. f. *Ladroneggio.* (C.) [T.] *Men com. di* Ladroneggio, *e non porta che il primo tra sensi [illegible].*

LADRONAJA. S. f. *Moltitudine di ladroni.* Cron. Morell. [illegible] di nostro comune a spegnere quella ladronaja. Salvin. Senof. 3. 67. (M.) Alla [illegible] intorno alla Colchia una ladronaja assai famosa.

2. *Luogo ove si raccolgono e appiattano i ladri.* (Fanf.)

3. *Aff. a* Ruberia. Varch. Stor. 7. 175. (C) Ma questa impresa di Puglia, la quale riuscì piuttosto una ladronaja che guerra, ebbe quel fine, che nel suo luogo si dirà. Dav. Scism. 86. Riparò alla brutta ladronaja del peggiorar la moneta. [T.] Il giuoco del lotto è una ladronaja.

LADRONATA. [T.] S. f. *Atto da ladroni. Più forte che* Ladreria.

LADRONCELLA. [T.] S. f. di LADRONCELLO.

LADRONCELLERIA. S. f. *Azione da ladroncello.* (Fanf.) [T.] *Men com. la parola della cosa, ma la parola più accettabile della cosa.* [Camp.] [illegible] Non [illegible] degl'inganni, de' pergiuri, delle bugie, delle ladroncellerie, e di molte altre tuoi [illegible]. Fir. As. 180. [illegible] Messo in prigione perchè egli confessasse le ladroncellerie di questo suo padrone. E [illegible] 53. E fattol restituire le sue cose, lo gastigasse delle sue ladroncellerie. Lasc. Gelos. 5. 8. Mai più non si fece la maggior tristizia, nè la maggiore ladroncelleria.

LADRONCELLO. S. m. *Dim. di* LADRONE. [T.] *Vive in Tosc. e altrove; dice la parola; le pere son tutte [illegible].* Aureo lat. = Bocc. Nov. 75. 6. (C) Io vi prego per Dio, che [illegible] questo ladroncello, che [illegible] altrove [illegible] rendere un mio pajo d'uose. M. V. 11. 56. In questi giorni gli [illegible] uomini, detti latrunculi, [illegible] volgare diciamo ladroncelli .. Franc. Sacch. Rim. Non facendo come oggi molti fanno Che a' ladroncelli [illegible] forche [illegible]. Bern. Orl. 2. 22. 1. Chi ruba un corno, un cavallo, un anello, E simil cose ha qualche discrezione, E potrebbe chiamarsi ladroncello.

2. *Metaf.* [Val.] *Detto di Sguardo, Occhio.* Fag. Rim. 6. 67. In tuon gagliardo, Il furto palesando, e il ladroncello.

3. (Agr.) *Quella margotta che si fa sotterrando un ramo senza ucciderlo.* (Fanf.)

LADRONCELLUZZO. S. m. *Dim. di* LADRONCELLO. [illegible] Bern. Catr. 170. (M.) Ben impiccato, guiotto ammorbatello, Ladroncelluzzo, viso da morìa.

LADRONE. S. m. *Aff. al lat. aureo* Latro, onis. *Accr. di* LADRO, *e comunem. significa* Assassino. Ott. Com. Inf. 25. 423. (C) Ladrone è colui che in luogo occulto sta per rubare. Bocc. Nov. 38. 6. Nè se ne fu appena avveduto alcuno, che di ladrone, di falsario, d'omicida, subitamente fu un gran predicatore divenuto. Dant. Inf. 26. Tra li ladron trovai cinque cotali Tuoi cittadini. Petr. Canz. 11. 4. (Quasi) spelonca di ladron son fatti. Tratt. pecc. mort. Ciò può l'uom fare in quattro maniere, secondo quattro maniere di ladroni, che son ladroni aperti, ladroni coperti, ladroni privati, e ladroni compagni. Bern. Orl. 2. 22. 1. Ma quel che ruba la riputazione, E dell'altrui fatiche si fa bello, Si può chiamare assassino e ladrone.

[Val.] Fortig. Ricciard. 14. 109. Come ladron di via, che a salva mano Crede spogliar l'incauto passeggiero.

[T.] Prov. Tosc. 67. S'impiccano i ladrucci e non i ladroni.

[T.] Vang. Cadde ne' ladroni che lo spogliarono. E. Era Barabba un ladrone. E. Come a ladrone, siete venuti con spade e mazze a prendermi. E. Con lui crocifiggono due ladroni. E. La casa mia, casa di preghiera, la faceste spelonca di ladroni.

[G. M.] Il buono, il cattivo ladrone; *I due crocifissi con Gesù.* Segner. Crist. Instr. 3. 12. 2. Questo fu quell'atto che piacque tanto nel buon ladrone, dichiarare sè il reo meritevole di quegli strazi, che tanto ingiustamente si usavano a chi non li meritava.

2. *Dicesi* ladrone di mare, *il Corsale.* Red. Esp. nat. 21. (C) Come avvenne .. ad Assan Cassai, principale [illegible] e famosissimo ladrone di mare.

3. [T.] Ladrone *anco chi [illegible] altrui non sulla pubblica strada, ma [illegible] sempre [illegible] che il ladro.*

[T.] *Anche come Agg.* Conquistatore ladrone, Ministro ladrone.

LADRONECCIO e **LADRONEGGIO**, *meglio il primo.* S. m. *Ruberia.* Latrocinium, *aureo lat.* Introd. Virt. 296. (C) Latroneccio è una palese tolta dell'altrui contra la volontà del signore. But. Inf. 24. 2. Furto ovvero latroneccio è uso e rattento della cosa altrui contra la volontà del proprio signore, sicchè, quando usa l'uomo la cosa del suo prossimo contra la volontà sua, è furto, e similmente ladroneccio. Bocc. Nov. 40. 4. E per tutto Salerno di ladronecci e d'altre vilissime cattività era infamato. Sen. Pist. Dunque il sacrilego senza fallo è reo, ed il ladroneccio. Cavalc. Pungil. 8. (M.) Onde, come dice Santo Agostino, rimota la giustizia i reami non sono se non se grandi ladronecci. *L'edizione di Roma a pag.* 56 *ha*: rimossa la giustizia, li reami non sono se non grandi ladronecci.

[Cam.] Giusti, Prov. p. 46. Ladroneggi in Barbaria.

2. † *L'astratto pel concreto.* Dant. Inf. 11. (M.) Onde nel cerchio secondo s'annida... Falsità, ladroneccio e simile [illegible].

LADRONEGGIARE. V. n. ass. *Far la vita del ladrone, [illegible] strada.* Bart. Simb. 2. 2. (M.) E, quasi in ladroneggiare dentro alla cella, come si fa da' masnadieri ne' boschi.

F. [illegible] di sost. Salvin. Senof. 5. 102. (M.) Conciossiachè non paresse ad Ippoloo esser sufficiente il ladroneggiare a minuto, se non assalisse e castella e cittadi.

2. *Far ladronecci.* (Fanf.)

LADRONERIA. [T.] S. f. *Atto e Abito di ladrone. Quindi più di* Ladreria; *e non dice la professione come* Ladroneccio. *In Plin.* Latrocinatio.

Degli att. [Camp.] Comp. Ant. Test. E lì a lui si adunaro tutti li briganti ed uomini poveri, e quelli che attendevano a rubarie e a ladronerie.

[T.] *Dell'abito.* Supera gli altri in ladroneria.

2. *Per estens.* M. Vill. [illegible] 101. (M.) Se non fosse questa ladroneria di ricomprar la pena, a [illegible] rendere [illegible].

LADRONESCAMENTE. [T.] Avv. *Da* LADRONESCO. *Non ha che il primo senso di* Ladronesco *e più [illegible].* [illegible], in Capell. [T.] Ladronescamente [illegible] delle vittorie.

LADRONESCO. Agg. *Da* LADRONE. Latrocinalis, *in Apul.* [T.] Ladronesche imprese, non di conquistatore.

2. *Fig. per estens.* Borgh. Col. Lat. 2. 302. (C) Il detto Ascanio con finte e ladronesche accuse [illegible].

LADRUCCIO. S. m. *Dim. di* LADRO. Latruncullo. Bern. Orl. 2. 16. 17. (M.) In quel di re Agramante [illegible] E per man presi i ladrucci [illegible]. E 2. 21. 50. [illegible] Cecch. Lez. (M.) Bratto. 30. Mes. In corte [illegible] e [illegible], e gastigansi, e a ladri si dànno tutti i maneggi.

[T.] Prov. Tosc. 67. S'impiccano i ladrucci e non i ladroni.

† **LAE.** V. LA.

LAENTRO. *Avv. locale, e vale lo stesso che* Dentro a quel luogo, e Là nel luogo di cui si parla, *e la ora si pone [illegible] a modo di nome, e allora la particella* là *sta e posta per ripieno, aggiungendosi per leggiadria o per proprietà di linguaggio.* Bocc. Nov. 2. 12. (C) [illegible] chierici là entro che ad Abraam dovessero dare il battesimo. E nov. 15. 9. Il quale nell'uno de' canti della camera gli mostrò un uscio e disse: andate là entro. E nov. 31. 13. Comandò adunque Tancredi che egli [illegible] là entro [illegible] fosse. Dant. Par. 9. Or sappi, che là entro si tranquilla Raab.

LAGACCIO. S. m. *Pegg. di* LAGO. Uber. L. B. Archit. l. 1. c. 4. p. 8. (M.) Una cosa fatta vallata possiamo noi non a torto chiamare un lagaccio e uno stagno [illegible].

† **LAGARE** e † **LAGGARE**, voc. ant. *rimasto nel contado.* V. a Lasciare. (Fanf.) [T.] *Facendo della X di Laxare una specie d'aspirata.* — Fr. Giord. 33. (M.) Fa [illegible]. Stor. Pist. 240. [illegible] a dare al Marchese suo, [illegible] gli [illegible] andare. Franc. Sacch. Nov. 144. Oh Messer Martellino deh lagaci vedere.

LAGENA. S. f. *Secondo alcuni era un Vaso di terra [illegible] boccale o fiasco che si potea sostenere con una mano.* (Fanf.) Aureo lat.

2. *Specie di Misura antica per liquidi.* Vit. SS. Pad. 1. 70. (M.) Cento lagene di vino. Pallad. Ottob. 21. Metti in un moggio di farcello una lagena ovvero barile di mosto. Bete. Agg. Pr. Spir. 140. Aveva comandato il vecchio al discepolo che per ciascuna settimana empiesse una lagena d'acqua.

LAGERSTRÖMIA. S. f. (Bot.) *Albero nativo del Giappone, che fa bellissimi fiori rossi, i petali dei quali crespi e lunghi, si spandono a forma di raggi e ricuoprono i rami.* (Fanf.)

LAGETTA. S. f. (Bot.) O. Pont. *Genere di piante della famiglia delle Timeleacee, e dell'Ottandria monoginia del sistema di Linneo. La specie più notevole è la* Lagetta trina (Lagetta lintearia, *Lamk.*), *volgarmente Legno trina, arboscello originario di San Domingo e della Giamaica. Il libro è formato da strati sovrapposti, i quali, allorchè si distaccano l'uno dall'altro, prendono l'aspetto di una tela finissima o piuttosto di una trina. Gl'indigeni se ne servono per farne dei manichini e delle guarnizioni agli abiti.*

† **LAGGARE.** V. LAGARE.

† **LAGGENDA.** S. f. *Leggenda.* Stor. Bar. 127. (M.) [illegible] grazia [illegible] in tale guisa iscritta [illegible] questa loro laggenda, che

LAGGIÙ, LAGGIU e † **LAGGIUE.** *Avv. di luogo, così di stato come di moto, contrario di* Lassù, *e denota luogo basso e inferiore a luogo dove altri è.* Bocc. Nov. 31. 10. (C) Il quale un giorno dietro mangiare laggiù venutone, sopra un carello si pose a sedere. E nov. 46. 15. [illegible] che l'hanno offeso i due giovani, li quali laggiù nella piazza hai comandato, [illegible] Par. 11. Tutto [illegible] Laggiù [illegible] di saper novella. E 21. Onde riguarda, come può, [illegible] quel, che [illegible].

2. *Per l'abisso.* Dan. Inf. 27. (M.) [illegible] anima, che se' laggiù nascosta. Bocc. Nov. 17. 25. Io [illegible] e beati tanto [illegible], quanto io ti veggia muovere.

3. [T.] *A modo quasi di sost. Vive in Tosc. proprio come in D.* 2. 9. Sovra li fiori onde laggiù è adorno.

[T.] *Altra ellissi dell'avv.* Di qui laggiù ci corre tanto (*fino a laggiù*).

† **LAGGIUE.** *V.* LAGGIÙ.

† **LAGGIUSO.** *Avv. Lo stesso che* Laggiù. *Bocc. Nov.* 67. 14. (C) E andare laggiuso ad aspettare. *Dant. Par.* 2. Ma ditemi, che son li segni bui Di questo corpo, che laggiuso in terra Fan di Cain favoleggiare altrui?

2. [Val.] † *Preceduto anco da preposizione. Fortig. Ricciard.* 4. 90. Anderò io a trargli di laggiuso.

LAGHETTINO. *S. m. Dim. di* LAGHETTO. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) In quella vicinanza si era un laghettino di acqua buona a bere. *Gutt. Lett.* Un laghettino di acqua ombrato da faggi.

LAGHETTO. *S. m. Dim. di* LAGO. *Piccolo lago.* Lacusculus, *in Colum.* — *Bocc. g.* 6. *f.* 10. (C) Lui faceva un piccol laghetto, quale talvolta per modo di vivajo, [illegible] ne' [illegible] i [illegible]. *Fir. Disc. an.* 8. Sul l'orlo d'un laghetto, che era vicino a certe balze sopra le coste d'Agnano, stavano una testuggine e due altri uccelli pur d'acqua.

† **LAGI.** Essere al Lagi *si dice in Firenze di Chi ha tutti i negozi alla mano, e di tutto si ingerisce perchè un tal Lagi fu sensale famoso che faceva tutti i negozi della piazza.* (*Fanf.*) *Malm.* 12. 28. (*Gh.*)

† **LAGNA.** *S. f. Afflizione, Pena, Dolore, Affanno, Travaglio, o Cosa che induca a lagnarsi; ed anche Querela, Lamento. Gutt. Lett.* 42. (C) Uomo forte non fae mai lagna per cose fieboli e di nullo momento. *Dant. Inf.* 32. Levati quinci, e non mi dar più lagna. *Fr. Jac. Tod.* 5. 35. 12. (*M.*) Grazia, e paci dà sì magne, Nulla pena mai le fragne, E non sente cure o lagne.

† **LAGNAMENTO.** *S. m. Il Lagnarsi, Lagno.* (C)

2. † *Fig. Rimbombo di suono cupo. Cap. Impr. prof.* (C) A questo mirabile trovamento e sonoro lagnamento del percosso colpo, menato dal zelloso cavatore, furono tanto stordite le menti di quelli operanti, che...

LAGNANZA. [T.] *S. f. Atto del lagnarsi con parole segnatam. di risentimento, chiedendo per diritto piuttosto che a titolo di compassione. Differisce in ciò dagli aff.* [T.] Fare, Muovere, Suscitare lagnanze. — Lagnanze contro taluno.

[T.] Lagnanze del popolo, della parte offesa, d'ambasciatore a potentato in nome del proprio governo. Farle sentire, Esporle a voce, Presentarle in iscritto. *Mancava questa voce alla Cr.* Non era forse conosciuta o è necessaria, o era proibita la lagnanza?

LAGNARE. *V. n. pass. Dolersi, Affliggersi, Lamentarsi, Querelarsi, Rammaricarsi.* [T.] *Lat. aureo* Lamentari, *nelle Lingue com. [illegible] in* Lan. *Non da* [illegible]. — *Dant. Inf.* 3. (C) E però se Caron di te si lagna, Ben puoi sapere omai, che 'l suo dir suona. *E Purg.* 12. Si lagnerà che manca gli sia tolta. *Petr. Son.* 30. Nè altro impedimento, ond'io mi lagni. *E* 140. Quanto al mondo si tesse, opra d'aragna Vede, onde seco, e con Amor si lagna. *Varch. Ercol.* 56. Non avete voi altri verbi, senza andare sino in Provenza, che significhino questa passione? [illegible] Abbiamone tre latini: Dolersi, Lamentarsi, e querelarsi, e due nostri: lagnarsi e rammaricarsi.

[T.] *Prov. Tosc.* 281. Chi è al coperto quando piove, È ben matto se si muove; Se si muove e se si bagna, È ben matto se si lagna.

2. [T.] Non mi lagno della mia sorte (*non solo non me ne lamento con altri, ma non me ne scontento*). Non posso lagnarmi.

3. [Camp.] *Con la particella taciuta. Bib. Ez.* 27. Li nocchieri, e tutti li altri tuoi governatori del mare staranno in terra, e lagneranno sopra te con grande voce (*ejulabunt super te*).

4. **Lagnarsi ad alcuno.** *Portare ad alcuno i suoi lagni. Vers. Cin. par.* 2. *son.* 77. *p.* 136. (*Gh.*) Quand'io scrivo Di quella ch'ad Amor più non mi lagno...

LAGNATO. [T.] *Part. pass. del rifl.* LAGNARE. [T.] Lagnatosi troppo a lungo, per muovere alle lagrime, secca.

† **LAGNÉVOLE.** *Agg. com. Che si lagna. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Certi uomini di natura querula e lagnevole.

LAGNIO. S. m. *Lagno continuato, Mugolio.* (*Fanf.*) *Non com.*

LAGNO. *S. m. Lamento, Querela. Crusc. Pref.* 1. Mau. Tosto sarebbero usciti in campo i lagni di coloro, i quali vituperando e dispregiando ogni cosa, solamente apprezzano ciò che vedono mancare. [T.] Far lagni, *piuttosto pl. che sing. Ha senso più gen. che il not. in* Lagnanza.

2. † *Per Affanno, Dolore, Afflizione. Fr. Jac. Tod.* 6. 5. 17. (C) Letizia dar per lagno, Per povertà ricchezza.

3. † *Cura, Sollecitudine, Pensiero. Dittam.* 1. 4. (C) Il ben morire è nel mondo un guadagno; Il viver male è peggio che la morte. Faccia uom, che dèe e non si dia più lagno. *Franc. Sacch. Rim.* Mostrano i cieli e le virtù divine La lor potenza, e nessun si dà lagno. *E rim.* Tu non te ne dài lagno di avere il soprannome il quale ebbe egli. [Camp.] *Bon. Bis.* XII. 3. Quei ch'han le vigne farien tal guadagno Che non si darian lagno Se 'l vin si divietasse di Toscana.

† **LAGNOSAMENTE.** *Avv. Da* LAGNOSO. *Con lagni. Lib. cur. malatt.* (C) Acciocchè non parlino lagnosamente del medico, del quale sono lagnosissime le femmine.

† **LAGNOSISSIMO.** *Agg. Superl. di* LAGNOSO. *Lib. cur. malatt.* (C) Del quale (*medico*) sono lagnosissime le femmine.

† **LAGNOSO.** *Agg. Che si lagna. Fr. Jac. Tod.* 4. 35. 15. (C) Siccome lo zitello, Che è superbo e lagnoso. *Lib. Pred.* Viveano di quel dominio molto lagnosi.

LAGO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Lacus. *Grande estensione d'acqua permanente circondata dalle terre.* (*Fanf.*) [Cors.] *Varch. Lez. Dant.* 11. *t.* 1. *p.* 328. Lago propriamente è un luogo a fondo dove sono acque native e perpetue, onde escono o rivi o fiumi,... impropriamente si chiamano laghi tutte l'acque stagnanti in qualunque modo ragunate. — *Petr. canz.* 16. 4. (C) Che allor fia un dì Madonna senza ghiaccio..., Ch'i' vedrò secco il mare, e laghi e fiumi. *Cr.* 1. 4. 8. L'acque ferme de' laghi, spezialmente le discoperte, son ree, e gravi e malvage. *Bocc. g.* 7. *p.* 3. I pesci notar vedean per lo lago a grandissime schiere. *Dant. Inf.* 8. Prima che noi [illegible] del lago. *E* 32. Un lago, che per gelo Avea di vetro, e non d'acqua, sembiante.

[T.] *L'idea dantesca del lago di ghiaccio nell'infimo inferno è tolta da' libri sacri. Ps.* 29. Eduxisti ab inferno animam meam, et salvasti me a descendentibus in lacum. *La Chiesa:* Liberatemi dalle pene d'inferno e dal lago profondo.

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* 1. 1. Lago è quello, dove l'acque de' fiumi pigliano gran larghezza. *Scam. V. Arch. univ.* 1. 128. 14. L'acque de' laghi entrano ed escono con moto naturale, come fanno quelle de' laghi di Mantova, e di Garda, e di Como, e del Lago Maggiore in Lombardia, pur navigati da noi.

[Cont.] **Lago chiuso.** *Gugl. Nat. fiumi,* 1. 55. Quel lago che si conserva per le proprie sorgenti, e non tramanda fuori di se medesimo le proprie acque, si dice lago chiuso.

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 131. e. Le quali raccolte di acqua tra sè differiscono; per che i laghi hanno gran copia di acque, là dove ne hanno le paludi poca, e poco profonda. *E* 204. Egli sono molti famosi monti di sale nel mondo, ne è in Germania uno presso Seburgo, e 'l lago salso, onde si va verso tramontana.

2. [T.] *Quasi fig.* Napoleone voleva del Mediterraneo fare un lago francese.

3. *Fig. Per Gran quantità d'umore. Petr. Son.* 204. (C) Or vorria trar degli occhi nostri un lago. *Ciriff. Calv.* 4. 130. E in ogni parte fa di sangue un lago.

4. [T.] Lago di sangue o d'altro, *anche poca quantità, purchè non sparsa.*

5. *Trasl.* [T.] Affogare la verità in un lago di sangue.

6. [T.] *Gran quantità di fango misto d'acqua e sporcizia. Pucc. Centil.* 90. 96. Chiesela con doglie, Stando ginocchion nel brutto lago.

[Cont.] *Doc. Cap. Er. Arch. St. It.* xv. 240. Come comincia a piovere, tutto quello di Pisa diventa un lago, e male ci si pò stare, e male si pò traversare.

7. *Fig.* [T.] *Dice e abbondanza soverchia e noiosa, e pericolosa profondità. Nel primo:* Lago di parole, *nel secondo,* Lago di miserie.

8. *E per sim. † Grande abbondanza di checchessia. Malt. Franz. Rim. burl.* 2. 130. (*M.*) Perch'io non vo' parere un Salamone Dove io non sono, e far di testa un lago, Come fa chi gli allega e li traspone.

9. *Fig.* [Camp.] *Per Carcere profondo. Bib.* [illegible] 40. Con ciò sia cosa ch'io fui tolto per furto della terra degli Ebrei, e qui innocente fui messo nel lago (*in lacum missus sum*).

10. † *Fig. Concavità, Profondo. Dant. Inf.* 1. (C) Che nel lago del cuor m'era durata. *Quindi per sim. al Red. Ditir.* 43. I buon vini son quelli che acquetano Le procelle sì fosche e ribelle, Che nel lago del cuor l'anime inquietano.

11. [Cont.] *Mart. Arch.* II. 5. Gli antichi usavano (*a conservare il vino*) laghi ovvero conserve fatte di cemento e bene instrutte e intonacate con tettorii ovvero coperture, ai quali vasi e conserve si dava superficie mediante queste materie così composte,... — *In senso sim.,* [illegible].

12. [Val.] **Laghi del cuore** *diconsi da' notomisti i due ventricoli. Red. Esp. nat.* 51. (C) Se un uomo, o qualsivoglia altro animale possa vivere col sangue rappreso ne' laghi del cuore,... lo lascio considerare a chi ha fior di ragione.

LAGONCELLO. *S. m. Dim. di* LAGONE. (*Fanf.*)

LAGONE. *S. m. Accr. di* LAGO. *Lago grande; particolarmente prendesi dai Geografi per Piccolo spazio d'acqua marina attorniato da terra o sabbie, e ordinariamente formato da queste spinte dal mare su le spiagge.* (*Fanf.*) *Magal. Mad. M.* (C) Una [illegible] di quel paese presero [illegible] abitanti, e [illegible] in quel [illegible]. [T.] *Targ. Prodr. tosc.* 62. Comodi e incomodi che i lagoni producono alla sanità ed all'economia dei vicini abitatori e degli animali.

2. *E più specialm. sono Palle d'acqua unite, nelle viscere della terra, ad alcune sostanze minerali e saline, che, facendo grande fermentazione, acquistano gran calore, e scaturiscono fuori bollendo con rumore orribile, con fumo caldo ed umido, denso come la nebbia, e con fetore di solfo. Nel Volterrano si chiamano* Fumacchi. (*Fanf.*) [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 332. I bulicami, o lagoni, tramandano incessantemente una copiosissima evaporazione, in forma di bianca e folta nebbia, fetente di zolfo. — *Ricett. Fior.* 3. 52. (C) Il nitro e l'afronitro si ritrovano ne' lagoni di Volterra di color bianco.

† **LAGORARE.** *V. a. e N. ass. Voce contadinesca. Lavorare. Buon. Tanc.* 1. 1. (*M.*) O va' un po' a Livorno, e 'l fosso vòta, Lagora là per opra...

† **LAGORATÍO.** *Agg. Voce contadinesca. Lavorativo. Buon. Tanc.* 2. 6. (*M.*) Purchè la terra sia lagoratía.

† **LAGORÍO.** *S. m. Voce contadinesca. Lavorio.* (*M.*)

2. † *Fig. Opera, Negozio, e sim. Buon. Tanc.* 3. 11. (*M.*) [illegible], che lagorio È stato questo a un tratto.

LAGOSO. *Agg. Da* LAGO, *ma* Lacustre *nel ling. scritto.* [F. T-s.] *Aless. Piccolom. Sfer. Mond.* Acque lagose, paludose, marittime.

LAGRIMA e **LACRIMA.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Lacrima. *Umore che stilla dagli occhi, nato da un soverchio affetto, o di dolore, o d'allegrezza, o anche da qualche causa morbosa corp. Non è fuor d'uso nemmeno* Lacrima, *ma men. Bocc. Nov.* 31. 28. (C) Cominciò a versare tante lagrime, che maravigliosa cosa fu [illegible] a riguardare. *E nov.* 38. 15. Sopra il morto giovane si gittò col suo viso, il quale non bagnò di grande lagrime. *E nov.* 80. 1. Niuna ve n'era, i cui per soperchio riso non fossero dodici volte le lagrime venute in sugli occhi. *Dant. Inf.* 32. E 'l gelo strinse Le lagrime tra essi, e riserrolli. *Petr. canz.* 48. 5. Quinci nascon le lagrime e i martiri. *E* 49. 7. Vergine, quante lagrime ho già sparte. *Ovid. Pist.* 53. Costretti dalle tue [illegible] di spegner le vele a soffiare i venti, e tempeste le [illegible] parole delle tue lagrime. *Cavalc. Frutt. ling.* 20. [illegible], e [illegible], la lagrima lo sforza [illegible] e questa lo piange. *Tac. Dav. Ann.* 15. 298. I soldati, per compassione de' lor compagni, non tenner le lagrime. *Tass. Am.* 1. 2. [illegible] l'agnelle, e il lupo l'agne, Ma il crudo Amor di lagrime si pasce. *E Ger.* 7. 2. Non [illegible] o vedendo [illegible] d'intorno, Che le lagrime sue [illegible]. *E* 7. 19. E in rileggendo poi le proprie note, Rigò di pianto [illegible]. *Buon. Rim.* 20. E le lacrime [illegible].

[T.] Con che calde lagrime piangeva. — Mi fanno versare tante lagrime! — Mi vengono le lagrime. — Le lagrime gli cadevano a quattro a quattro *dal piangere dirotto.*

Prov. Lagrime di coccodrillo, che uccide l'uomo e poi lo piange, *dicesi di Colui che a bella posta ti* *fa male, e poi mostra che gliene incresca.* V. Cor[illegible], § 2.

2. [Camp.] **Correre di lagrime gli occhi**, *per Piangere di dolore.* S. Cat. [illegible] 62. [illegible] correre di lagrime, le quali [illegible] non sempre [illegible] rispondevano.

3. [Camp.] **Essere a lagrime**, *per Vivere in pianto di dolore.* Guid. G. xx. 21. Benchè io non veggia alcun [illegible] pieno dolla[illegible], anzi ne sono tutto giorno a lagrime.

4. [Camp.] **Essere senza lagrime**, *per Impietrar dentro, Non poter piangere per troppo dolore.* D. 2. 30. Così fui senza lagrime e sospiri.

5. [Camp.] **Fare le lagrime**, *per Piangere, Lagrimare.* D. 2. 25. [illegible] e quindi rediam noi, Quindi fa [illegible] le lagrime e [illegible].

6. [Camp.] **Mungere le lagrime**, *per Trarre, Spremere dagli occhi pianto di dolore disperato.* D. 1. 12. Ed io [illegible] munge Le lagrime che col bollor disserra A Rinier da Corneto.

7. [Giust.] **Ritornare alle lagrime.** *Pianger nuovamente.* [illegible] Tratt. cons. all'avvers. Lib. 1. Io ritorno alle lagrime, delle quali io ho assai.

8. [Camp.] **Stringere le lagrime**, *per Raffrenarle.* *Lam. Trojan.* [illegible] Dicendo: Patre, le lacrime spesse Stringi, ch'io seguiraggio le tue vie.

9. [Camp.] † **Temperarsi di lagrime**, *per Affrenarle, Contenersi dal lagrimare.* *Aquil.* n. 11. Ma chi è quegli che a queste parole si potesse temperare di lagrime? *È il* temperet a lacrymis *di Virgilio.*

10. [Camp.] **Tenere le lagrime**, *per Raffrenarle, e sim.* *Arr. Arm.* 11. Nè le gote del padre tennero le lagrime (*lacrymas continuere*).

11. [T.] Vivere, Campar di lagrime; *Trarre in continuo dolore la vita. Più che* Vivere in lagrime. — Mangiare un pane bagnato di lagrime. *E più uss.* Pane e lagrime.

12. [T.] *Per enf.* Sciogliersi in lagrime *non ha il senso efficace di* Struggersi.

13. [T.] Lagrima, *quasi fig., personificante il dolore che esprimesi nelle lagrime.* Giamb. [illegible] Cons. 202. O umile lagrima, tuo è il regno di Dio... tua la potenza dinanzi al cospetto di Dio nostro giudice.

[T.] Persona, Cosa che costerà lagrime amare.

[T.] *Prov. Tosc.* 183. Non è viaggio senza polvere, nè guerra senza lagrime.

14. [T.] Dono delle lagrime; *Facoltà dell'intenerirsi nel ripensare la bontà di Dio e i propri falli, con pentimento e fiducia.*

[T.] *Modo potente.* Figliuolo di tante lagrime. (*Che costò tanti dolori.*)

15. *Nel num. del più per Fatti lagrimevoli, Degni di compassione.* Bocc. Nov. 31. pr. (M.) Fiera materia di ragionare n'ha oggi il nostro re data, pensando che, dove per rallegrarci venuti siamo, ci convenga raccontare le altrui lagrime, le quali dir non si possono, che chi le dice e le ode non abbia compassione.

16. *Per simil. diconsi di quell'Umore che distilla dalle piante, Gocciola.* [Cont.] Sod. Arb. 83. Hanno un umore gli arbori, che è loro in lato di sangue, chiamato da certi [illegible] lacrima [illegible] e più quando [illegible], ma [illegible] è, fatto il frutto. [illegible] La gomma è una lacrima [illegible] e rassodata nei tronchi [illegible] arbori [illegible] la [illegible], e [illegible] sustio e [illegible] peso. — *Cr.* 4. 11. 9. (C) Fanno ancora gli predetti innestamenti... quando le viti lagrimano con umore spesso, e non acquoso, avvegnachè fatti nel tempo che acquose versan le lagrime. *Ricett. Fior.* 9. 4. Le cose che distillano dalle piante, sono... lagrime, gomme, e ragie. *E* 1. 11. I liquori, le lagrime, e le gomme, le quali si usano per la medicina, sono la maggior parte forestiere.

[Cont.] *L'umore congelato e ridotto in perfetto solido. Lagrima d'incenso, e sim.* G. G. *Sist.* 1. 21. A[illegible] alcuna lagrima d'incenso si fa un poco di fumo. *Aldo, Pract. spez.* 33. Il galbano è gomma d'una ferula della [illegible], ed è di due sorti, cioè in lagrima e in pane; quella in pane non si deve adoprare per bocca, per [illegible] piena di [illegible] mescugli, quella in lagrima vuol esser grossa, pura [illegible] d'incenso. — *Dant. Inf.* 24. [illegible] erba nè biada in sua vita non pasce, Ma sol d'incenso lacrime e d'amomo.

17. Lagrima e Lacrima, *per Sorta di vino.* Buon. Fier. 2. 3. 4. (C) Vin d'amaraschi, lacrime e raspati. *Chiabr. Rim.* Lacrima adunque appellerassi un vino, Figlio di nobilissima vendemmia? *La stampa* 2. 32: *acqua appena.* *Red. Annot. Ditir.* 173. Lacrima [illegible] quei vini rossi del regno di Napoli che son [illegible] lacrime. *E appresso.* Le lacrime d'Ischia di Pozzuolo... sono tenute in minor pregio, ancorchè sieno molto gagliarde e potenti. *Car. Lett. ined.* 1. 12. (M.) La lagrima ha presa non so che della botte, e secondo il Gandolfo era miglior roba a Napoli.

18. **Lagrima Batavica.** (Fis.) [Gov.] *Gocciola di vetro fuso lasciata cadere nell'acqua fredda, ma e in quella rappresa. Ha la proprietà di resistere con la sua parte grossa a colpi di martello abbastanza forti, e di sfasciarsi subitamente in minuzzoli, dove se ne rompa la coda estrema. Gl'Inglesi la chiamano* Lagrima del Principe Roberto, *da Roberto di Baviera figlio di Federico V che la fece conoscere in Inghilterra.*

[Sel.] Mirra in lagrime, Incenso in lagrime, *dicesi della mirra, dell'incenso ed anche di altri prodotti naturali, quando nel genere delle piante da cui traggono origine, si rassodano a forma di gocce concrete.*

(Farm.) [Sel.] Lagrima di Giobbe, *Pianta graminacea delle Indie orientali, i cui semi si adoperavano per diuretici.*

[T.] Lagrima pia. — Furtiva. — Soavi lagrime, *più che* Dolci.

[T.] Lagrime di tenerezza. — D'ira. — Di pentimento. Di penitenza. — Di pietà. Di collera.

[T.] Lagrime di cuore, *Espresse dal cuore.* — Voce piena di lagrime, *quale di chi parla e piange, renderebbe il franc.* Pleine [illegible] larmes [illegible]. *Anche ass.* Con voce di lagrime. *Ma in altro senso* Le tacite lagrime degl'innocenti hanno una voce, son voce, che grida giustizia al cielo.

[T.] Rivi di lagrime *suonerebbe affettato anco nel verso.* — Fiume, *e anche* Un fiume, *non sarebbe oramai che di cel.* Profluvio *suonerebbe iron.* *Nè* Profusione *nel serio sarebbe bello.* Abbondanza, *meglio che* Copia. Ubertà, *latinismo disusato.*

[T.] Amare lagrime *dice più dolore che* Calde. — Lagrime di sangue, *dolore atroce, non senza colpa o pena di colpa.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 14. 1. Mancamento, degno di esser pianto con lagrime di sangue.

[T.] Versare *dice più.* Spargere una o poche lagrime, *meglio che* Versarne una o poche. Spanderle, *del ling. scritto e di qualche dial., s'intenderebbe di molte.*

[T.] † *Guid. Fior. It.* Detto questo, tutta s'empiette di lagrime. [illegible] Sinum lacrymis implevit obortis. — Bagnar di lagrime il mio guanciale. — Prorompere in lagrime, *più che* Dare in, *dice l'impeto del dolore.* Rattenere le lagrime. *Più sempl.* Non potetti tenere le lagrime. [G. Fal.] † *D. Vit. Nuov.* § 8. Non potei sostenere alquante lagrime. [T.] [illegible] *Giust.* Tergere la colpa colle lagrime. *E:* Con lagrime, con vigilie, con virtù d'umiltà, mondava l'ospizio della mente. — Lagrime consacrate da un santo dolore. Da pietà generosa. — Sacre alla memoria di persona degnamente diletta.

[T.] (*Defunto*) Onorato di lagrime.

[T.] *Bocc. V. Dant.* 228. Li quali, come alquanto videro le lagrime cessate..., ricominciarono a sollecitare lo sconsolato. Tergere le lagrime, *e nel pr. e nel fig.,* Sedare, *Consolare il dolore.* Asciugare, *e in questo senso, e delle lagrime proprie anche fig., Non solamente Cessare dai segni del dolore, ma Deporlo dall'animo.* Le lagrime degli uomini son più presto rasciutte che delle donne. — *Per insegnare a' dicitori l'astenersi dalle declamazioni, gli ant. dicevano,* Lacryma nil citius arescit. La lagrima si secca presto. *E l'enfasi secca.*

[T.] *Titolo di libro, ma per cel.* Lagrime nella morte d'un cane.

[T.] *Partir.* Se ne partì tra le lagrime de' cittadini. — Lo seguirono con lagrime. — Con le lagrime agli occhi.

[T.] *Per estens.* Ve ne prego con le lagrime agli occhi, *anche che non si pianga propriamente, intendendo il dolore* [illegible]. *Ma* [illegible] bagnati di lagrime, *ha senso pr.* Con preci e lagrime implorano soccorso. *Cavalc. Att. Apost.* 129. Non mi sono cessato d'ammonire con molte lagrime ciascuno di voi. — E Molte lagrime *e per* Tante lagrime; *e segnatam. nel fam.,* Tante [illegible] gran lagrime, *e anche* Con gran lagrime, *meglio che* Grandi.

[T.] *Nelle iscr.* Posero con lagrime.

[T.] Commosso sino alle lagrime. Muovere le lagrime *dicesi il primo moto di pietà. Il* Commuovere sino alle [illegible] *più intimo, ma che potrebbe anche lasciare il ciglio asciutto.*

[T.] Coll'A. Piangere a calde lagrime, *non* A lagrime amare; *ma all., nel ling. scritto,* Piangere amare lagrime.

[T.] **Essere in lagrime**, *di chi ne versa di molte, o, anche senza piangere, è in gran dolore* [illegible]. Passare la vita in lagrime. — Nelle lagrime *del* [illegible] *dice più.* Ass. Così parlo [illegible]. *L'art. qui non cade.* [L.B.] *Fam.* [illegible] di pelle in pelle, *che già quasi gli spuntano.* — *Più eletto e dice più* Occhi gonfi di lagrime. *Più sempl.* Pieni di.

[T.] *Quindi il segno del dolore per lo stesso dolore.* Lor. Giust. Ogni di lagrime, [illegible]. La terra [illegible] di lagrime. Valle di [illegible].

[T.] Non ha più lagrime, *ha tanto pianto.* — Non ha lagrime per gli altrui dolori, *non ne sente pietà.*

[T.] Cuore che ha lagrime pie, generose.

[T.] Lagrime di coccodrillo, *e di chi compiange o dimostra pentimento e non sente, anzi è cagione del male che fa le viste di commiserare.*

[L. B.] *Specie di munizione da caccia, perchè più grossa della comune.* [Fanf.] *Capit. Milit.* 1502. Possono portare l'archibugio a ruota, .. tirare all'imbercio con lagrime e pallino ad ogni sorte d'animali, fuor de' colombi domestici.

LAGRIMÀBILE e **LACRIMÀBILE.** *Agg. com. Lagrimevole, Degno di lagrime, di compassione. Aureo lat.* Guicc. Stor. 8. 380. (C) Rimanendo lagrimabile lo stato del Friuli e dell'Istria. *Rucell. Ap.* 215. Deh poni alquanto, per mio amor, da parte I regal ostro e i tragici coturni Della tua lacrimabil Sofonisba.

2. *Aff. a* Lagrimoso, *per Doloroso in gen.* Dant. Inf. 6. (C) Qui pose fine al lacrimabil suono. *Guid.* G. E con molti singhiozzi lagrimabili disse, come egli era il disavventurato Telegono. *Car. En.* 3. 64. (M.) Mentre lo sterpo.., Un sospiroso e lagrimabil suono Dal imo poggio odo. .

LAGRIMABILÌSSIMO e **LACRIMABILÌSSIMO.** *Agg. Superl. di* LAGRIMABILE. *In Salvian. è il comparat.* Lacrimabilior. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 218. (M.) Grande perdita certamente facemmo, o lacrimabilissima [illegible] persona del [illegible].

LAGRIMABILMENTE e **LACRIMABILMENTE.** *Avv. Con lagrime.* Lacrimabiliter, *in Fulg. e Rufin.* [Cerq.] *Palmier. Vit. Civ.* 81. Città... le quali per le divisioni sono o serve o lagrimabilmente disfatte. *E* 229.

Aff. a Lagrimosamente. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 30. Non sostenendo l'assenza della terra santa, lacrimabilmente piange, e dice...

LAGRIMALE e **LACRIMALE.** *Agg. com.* (Anat.) *Che è relativo alle lagrime, Che contiene o per cui scorrono le lagrime* (Fanf.) *Volg. Mes.* (C) Si fanno cauteri e medicine rodenti alle fistole lacrimali.

[T.] Glandula lagrimale.

[T.] Vasi lagrimali, *negli antichi sepolcreti, simboleggiavano il dolore dei vivi. Ora in Francia hanno i lagrimoni d'argento su i drappi funebri.* V. LAGRIMATOIO *agg.*, § 2.

2. *E in forza di sost. Quella parte dell'occhio donde escono le lagrime.* Volg. Ras. (C) [illegible] canto del lagrimale dell'occhio resuda, e quando si prieme, se n'esce putredine e fracidume, si s'intende ch'egli v'abbia fistola.

LAGRIMANTE e **LACRIMANTE.** *Part. pres. di* LAGRIMARE, *ecc. Che lagrima.* *Vit. S. Aless.* 264. (M.) Tu vedevi il padre tuo e me misera afflitti e dolenti e lacrimanti, e non ti dimostravi a noi. *Tac. Dav. Ann.* 4. 201. (C) Entrò in casa lagrimante per lo padre, e tosto per lo fratello avvelenato. *Ocel. Simrat. Suppl.* 17. (Man.) Riceve lei lagrimante nel suo vecchio grembo. [T.] *Lucan. Volg.* 38. Così con gli occhi lagrimanti e piagnenti.... *E Sen. V. Ferrace.*

3. *E per simil. Gocciolante.* *March. Lucr.* 2. 134. (M.) [illegible] Non si creda da' lagrimanti sassi.

LAGRIMARE e **LACRIMARE.** V. n. ass. [illegible] *aureo* Lacrimari. *Versar lagrime* [illegible] *Piangere* [illegible] F. la faccia, non restando di lagrimare, disse. E [illegible] 5. Cominciai, non a lacrimare solamente, ma a piangere. [T.] *Dant. Inf.* 3. Pianti ed alti guai Risonavan per [illegible] [illegible] ne lagrimai. — *E* 33. (C) Parlare e lagrimar vedrai asieme *Petr. Canz.* 20. 6. Che farian lagrimar chi le 'ntendesse *E* 27 2. E 'l Cielo in cui s'alopra, Ch Amor quest'occhi lagrimando chiuda [Camp.] *Bib Eccles.* 12. Il nemico lacrima nel cospetto tuo; e se egli troverae tempo, non si sazierae [illegible] *V* Dato restaro a' corpi esausti e vôti, Abbracciandosi insieme lacrimâro.

[T.] *Vang.* E Gesù lagrimò. (*Nel pensare del morto amico.*)

E per pleonasmo Lagrimar lagrime. *Dittam.* 2. 12. [illegible] lagrime sì spesse, [illegible] viso gli bagnaro [illegible] 1828 [illegible] donna lacrime sì spesse, Come i suoi quivi il suo viso bagnaro.)

[T.] Lagrimare lagrime amare o di sangue, *come* [illegible] morte di morte lenta.

[illegible] *altro.* [Val.] *Buonarr. Ajon* 3. 57. [illegible] lacrimò l'occhio [illegible] sua grazia. (*Del vino che fa imbambolare.*)

2. *Per Dimandar lagrimando; e in questo senso si costruisce col terzo caso. Dant. Purg.* 13. (*M.*) [illegible] Sanese, rispose, e con questi Altri rimondo qui la vita [illegible] lagrimando [illegible] *affinchè* [illegible] *potemo.*

3. *Per* [illegible] *Cr.* 4. 12 [illegible] lagrimar [illegible] spesso e non [illegible] *Pallad. Febbr.* 42. Le viti [illegible] per troppo lagrimar perdono il frutto. *Cresc.* 2. 100 [illegible] Il suo [illegible] del [illegible] di mano [illegible] innanzi che la sua gemma cominci a lagrimare.

[illegible] *Red. Ditir.* 31. (*C*) Altri beva il Falerno, altri la Tolfa [illegible] sangue che lacrima il Vesuvio [illegible] *Lacrima Christi.*

4. *Per Piovere. Lasc. Rim.* 1. 13. (*M.*) Segno verace di doglia infinita Mostra sovente lagrimando l'aria.

5. *Per Piangere, Deplorare, Compiangere, in senso att. Terent.* 12. 14. (*C*) E certo se fu giammai lagrimato la Grecia nessun uomo valoroso, Si è debitamente Arcita stato. *Filoc.* 1. 66. E' non è convenevole, che così valoroso uomo rimanga ne' campi lontani alla sua città senza essere lagrimato. *Dant. Purg.* 23. (*M.*) La faccia tua, ch'io lagrimai già morta, Mi dà di pianger mo non minor doglia. *Tass. Rim. Eroic. Son.* 1. 48. Se piange e [illegible] [illegible] meste [illegible], lagrimo seco [illegible] [illegible] *Buon.* [illegible] 58. [illegible] quando bene i [illegible] fossero di lor vecchiaja il sostegno [illegible] che lagrimargli morendo. *Chiabr. Op.* 1. 137. [illegible] Qui sotto l'ombra dell'aureo sasso Ei lagrimo [illegible] La beltà, che, perduta, anco l'accende.

LAGRIMARE e **LACRIMARE.** *S. m. Il lagrimare. Fiamm.* 6. 23. (*C*) Il lungamente afflitto petto richiamava gli usati lagrimari. *Dant. Rim.* 11. L'amaro lagrimar che voi faceste, [illegible] così lungamente [illegible] *B.* 2. 22 [illegible] per [illegible] Che, quando Dimoran li perseguente, Senza mio lagrimar non fur mai pianti. *E. Vit. Nuov.* 45. (*C*) Per questo raccendimento di sospiri si raccese il sollevato lagrimare. *Fr. Jac. Tod.* 3. 6. 32. Il lacrimar non fugge, In amor annegata. *Petr. Son.* 156. Pioggia di lagrimar, nebbia di sdegni... *Franc. Sacch. Op. div.* 105. In questa vita non è nessuno, che tanto bene potesse fare, che meritasse uno attimo di vita eterna: e Dio la dà per uno solo lagrimare.

LAGRIMATO e **LACRIMATO.** *Part. pass. e Agg. Da* LAGRIMARE, *ecc.* (*C*) *In Cr. il Part. nel senso corp.*

2. *Per Deplorato. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Ricordati de' lagrimati avvenimenti, e sventure.

3. *Per Desiderato con lagrime. Dant. Purg.* 10. (*C*) L'Angel che venne in terra col decreto Della molt'anni lagrimata pace.

† **LAGRIMATOJA** e † **LACRIMATOJA.** *S. f. Lo stesso che* Lagrimatojo, ecc. (*Fanf.*)

LAGRIMATOJO. *S. m. Canto fra il naso e la guancia, sotto l'angolo interno dell'occhio, ed è il luogo onde colano le lagrime.* (*Fanf.*) *Baldin. Lett. Spir.* 14. (*M.*) Questa misura dell'uno e l'altro [illegible] col [illegible] del lagrimatojo fino al [illegible] parte opposta, [illegible] *Lett.* 4. 11 [illegible] Se (*Giotto*), non fece a occhi con quel bel girare che fa il vivo, e cor la fine de' suoi lagrimatoi,..., scusilo la difficultà dell'arte.

[illegible] *presenta una particolarità di conformazione, consistente in un infossamento della* [illegible] *cui essa si stende, chiamata dagli anatomici fossa lacrimale.*

LAGRIMATÒRIO e **LACRIMATÒRIO.** *Agg.* (Anat.) *Aggiunto di uno de muscoli dell'occhio. Un b. Lat. nel De Vit.* — *Salvin. Disc.* 1. 332. (*M.*) Ora siccome il muscolo che lagrimatorio s'addimanda..., così il muscolo che rotante o amatorio si chiama, può ragionevolmente dirsi che..

2. (Archeo.) *È anche Termine di Archeologia che si usa in senso* [illegible] *di sost., e come agg. aggiunto a* Vaso, *e sim., e vale Vasetto destinato, come si crede, a contenere le lagrime de' congiunti, e più veramente a contenere balsami, e simili materie odorose.* [illegible] 150. (*M.*) M'ha detto del [illegible] latorio, ragguagliandomi [illegible]

LACRIMAZIONE e **LAGRIMAZIONE.** *S. f. Aff. al lat.* [illegible] *Pronto. Fr.* [illegible] *Pred.* (*C*) [illegible] donnesche, volontarie e false lagrimazioni. [Cors.] *Palfav. Lett.* 2. 24. Cagionò che un granello di essa (*polvere*).. mi entrasse nell'occhio destro, recandomi per tutto quel giorno acerbe punture, con lagrimazione e infiammazione.

2. Med.) *Infermità degli occhi, per la quale* [illegible] *lagrimazione* [illegible] *Op.* [illegible] 7. 180. [illegible] una lacrimazione, che [illegible]

LAGRIMETTA e **LACRIMETTA.** *S. f. Dim. di* LAGRIMA. Lacrimula, *aureo lat. Dant. Purg.* 5. (*C*) [illegible] porti di costui l'eterno, Per una lagrimetta che 'l mi toglie. *Petr. Son.* 85. Prega Sennuccio mio, quando 'l vedrai, Di qualche lagrimetta, e d'un sospiro. *Tass. Ger.* 7. 21. Tardo premio conceda a [illegible] martiri Di poche lagrimette e di sospiri. *Caraf. Calv.* 1. 6. Con certe lagrimette finte ad arte. *Bemb. Asol.* 1. 57. Una lagrimetta ci ha fatti correre con frettolosi passi al nostro male. *Sold. Sat.* 5. 107. (*M.*) Uno sdegnuzzo, un parlare un poc'alto, Con quattro lacrimette...

2. *E nel senso di Gocciolette. Tass. Mond. cr.* 6. 211. (*Man.*) E l'egra volpe in discacciar la morte, Che le sovrasta, usa nel proprio male Due lagrimette di stillante pino. *V. anche* LAGRIMUCCIA.

LAGRIMÉVOLE e **LACRIMÉVOLE.** *Agg. com. Atto a indur lagrime, Flebile, Mesto. Dei corrisp. lat. di questo e dei seg. V. la desin.* abile. *Fiamm. pr.* 5. (*C*) E quindi i casi infelici, ond'io con ragione piango con lagrimevole stilo seguirò, siccome io potrò. *Fr. Rag.* 129. Nè seguiterò già in questo colore, il quale [illegible] si lagrimevole principio condusse le innamorate giovani alle sue novelle. *Segner.* [illegible] (*Man.*) Chi non ha letta la sua lagrimevole [illegible] [illegible] *Vit. Agric.* [illegible] fine della vita sua fu lagrimevole a noi, dolorose agli amici. [T.] *Pros. Fior.* 4. 2. 255. Con iscialacquo lagrimevole del prezioso tempo in frivole conversazioni dimorando. — Stato lagrimevole.

3. † *Che distilla a guisa di lagrime. Sannaz. Arcad. Egl.* 6. (*M.*) Era allor piena d'erbe salutifere E di balsamo, e 'ncenso lacrimevole.

LAGRIMEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* LAGRIMEVOLE. *Segner. Mann. Agost.* 2. 4. [illegible] parte sarà lagrimevolissima, atteso l'[illegible] maggiore [illegible]

LAGRIMEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* LAGRIMEVOLE. [T.] Allegrie [illegible] funeste. — Facezie lagrimevolmente ridicole.

Aff. a Dolorosamente. [*Cors.*] *Maff. Vit. Dir. Conf.* 1. [illegible] dai servo di [illegible] lagrimevolmente chiedeva soccorso. *Amm.* [illegible] 111.

† **LAGRIMO.** *S. m. Voce la cui spiegazione è nell'esempio. Mattiol.* 1. 7. (*Fanf.*) [illegible] che [illegible] e [illegible] dalla [illegible]

LAGRIMONE. [T.] *S. m. Accr. fam. di* LAGRIMA. [T.] Faceva certi lagrimoni che parevano propri del [illegible], ma erano troppi. — *V. altro es. in* LAGRIMALE.

LAGRIMOSAMENTE e **LACRIMOSAMENTE.** *Avv. Da* [illegible] [illegible] *Pred.* (*C*) Lagrimosamente [illegible] a palme.

LAGRIMOSO e **LACRIMOSO.** *Agg.* [T.] *Al lat. aureo* Lacrimosus. *Pieno di lagrime. Bocc.* [illegible] 11. [illegible] lagrimosa [illegible], e piena di lagrime [illegible] [illegible] *Dant. Purg.* [illegible] lagrimose. *E. Par.* 25. [illegible] lagrimosa [illegible] *Buon. Fiera. Ort.* [illegible] [illegible] e lacrimoso. [T.] [illegible] La lagrimosa sopra Le ginocchia del padre la donzella S'assise.

E a modo di sost. Omel. S. Greg. 2. 348. (*Mt.*) La porta del regno sarà chiusa ai lagrimosi e piangenti.

2. [T.] *Condizione, Vicende, che portano e costano lagrime.* — *Salvin. Opp. Pesc.* 3. 218. (*Mt.*) L'alma attristando in lagrimoso male.

[T.] Storia lagrimosa, dolente in sè, e che addolora a sentirla o a leggerla. *La prima parte del signif. non è direttamente espressa da* Lagrimevole.

3. [T.] *Senso spec. che corrisponde al* [illegible] Lugentes campi, *e, se vuolsi, al* [illegible] *d'Orazio.* — *Dant. Inf.* 3. (*C*) La terra lagrimosa diede vento.

4. *Altro modo non com. Petr. Son.* 199. (*C*) [illegible] e fieri [illegible] l'hanno spinta.

5. *Che fa lagrimare, Che provoca le lagrime.* [illegible] 2. 219. [illegible], La [illegible] fu sempre stridente con lagrimoso [illegible] *E* il lacrimoso non [illegible]

6. *E nel senso del* § 3. *di* Lagrimare. *Pallad. Febbr.* 42. (*C*) Come si medica la vite [illegible] lagrimosa. *Soder. Agric.* [illegible] 8. [illegible] la querce, e tutti gli untuosi e lagrimosi (*legni*) la disprezzano (*la colla*), siccome [illegible] chiodi.

[Cont.] Innestare a occhio lagrimoso. *Spet. nat.* III. 138. Bisogna però lasciarvi quel poco di tronco al di sopra, affinchè il medesimo [illegible] a soffogare il nesto,..., stando poi in nostra mano levarlo o lasciarlo ogniqualvolta ci piace. E ciò si chiama innestare a occhio lacrimoso.

LAGRIMÚCCIA. [T.] *S. f. Dim. di* LAGRIMA. [T.] *Più usit. di* Lagrimuzza. — Lagrimetta *alcuna* [illegible] *con una quasi ironia.* [T.] Con quattro [illegible] Lagrimuccia *direbbesi d'un bambino, o di poche gocciole d'un liquore.*

LAGRIMUZZA. *S. f. Dim. di* LAGRIMA. *Non com. S. Aut.* [illegible] (*C*) Perchè la [illegible] una piccola lagrimuzza di quella [illegible] potrebbe proposto. *Fir. Trin.* 5. 8. [illegible] tanti toccamenti di mani, tante [illegible]

† **LAGUME.** *S. m. Acqua stagnante* [illegible] *Cr.* 9. 61. 1. (*C*) Più utilmente dimorano, ove l'acqua movana fa lagumi, ovvero laghi. *Dittam.* 3. 2. [illegible] lagumi un animal ripara, Ch'è [illegible] pesce, il qual Povero ha nome (*L'ediz. del* [illegible] 1826, *ha* Nei suoi lagumi un animal ripara, Ch'è [illegible] e pesce, [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] Non corra nel suo fonte a far [illegible]

2. [Camp.] † *Per Laguna. All. Metam.* 11. Parte di [illegible] la quale si chiama Laguna per [illegible] lagumi [illegible]

LAGUNA. *S. f. Quantità non piccola d'acqua* [illegible] *Dant. Inf.* 2. 22. [illegible] Che a piè della valle fosse una gran [illegible] laguna. [illegible] *Star.* 1. 42. [illegible] spesse lagune di acqua [illegible] piena [illegible]

[Cont.] [illegible] le lagune poi sono fatte [illegible] separato dal mare col mezzo [illegible]

[T.] Le lagune venete, *ass. per antonom.* Venezia [illegible] lagune. — I [illegible] lagune [illegible]

2. [illegible] *che dovrebbe essere abbondantemente ripiena. Magal. Lett.* [illegible] [illegible] come fa [illegible] gran lagune, l'appuntatura dovrebbe essere [illegible]

3. Laguna *vale anche Lacuna* [illegible] *Voce nel testo di un* [illegible] *Salvin. Annot. Mu.* 2. [illegible] di Petronio, [illegible] *Gor. Lang.* (*Mt.*) Io credo che

ne l'origine greco sia in questo luogo qualche se[illegible] [illegible] laguna. Bemb. Lett. [illegible] a sette [illegible] seriti [illegible] laguna che [illegible] foglie e che [illegible] si è [illegible] anche LACUNA.

† LAGUNARE. [T.] Agg. Da LAGUNA. Fu scritto Acque lagunari, altro da Lacustri, ma si può Le acque della laguna, o Le lagune. In altro senso Lacun[illegible]

LAGUNETTA. [illegible] S. f. Dim. di LAGUNA. [T.] Targ. Tozz. [illegible] 120. [illegible] A. [illegible] impedito di far al[illegible] di queste lagunette, o [illegible], nelle quali [illegible] A. Novelli, famoso scultore, ruppero [illegible] gambe e delle braccia.

LAI. S. m. plur. *Lamenti, Voci meste e dolorose, e questa voce non si trova nel num. del meno. Lai vive in Toscano.* [illegible] Dant. Inf. 5. (C) E come i gru van cantando lor lai. E Purg. 9. Nell'ora che comincia i tristi lai La rondinella presso alla mattina. Bemb. Rim. 40. Insieme potrem fare i nostri lai.

2. [Giust.] Trar lai. *Lamentarsi, Gemere.* [illegible] da Settim. Trott. [illegible] [illegible] Sia maladetto. [illegible] parte, e [illegible]

3. Lai *è anche una Sorta di poesia flebile, ed in questo senso ha* [illegible] *numero del meno. È voce antica tolta dai Provenzali, che dicevano* Lais *le loro canzoni.* Poem. Non. Rim. 108. (Man.) Audì sonar d'un'arpa, e sentiva Cantand'un lai, onde Tristan morìe.

LAICALE e **LADICALE.** Agg. com. *Di laico, o Da laico.* Lib. Am. [illegible] Tom. 46. (Man.) Di laico non prenda nè faccia opere ladicali. Ott. Com. Inf. 31. [illegible] (C) Nell'ultimo di coloro, che tradirono lo speciale, e universale signore spirituale, o laicale.

[T.] Condizione laicale.

[T.] Ceto laicale.

[T.] Natura laicale degl'istituti. — Canonicati di patronato laicale. — Patronato laicale e regio, o misti.

LAICALMENTE. Avv. Da LAICALE. *Laicamente.* (C)

2. *E nel senso del § 2 di* Laicamente. Ott. Com. Purg. 30. 525. (C) E può laicalmente si potrebbono esporre a lettera le parole di Beatrice.

LAICAMENTE. Avv. Da LAICO. *All'usanza de' laici, Alla laica.* (C)

2. *Per Semplicemente, Idiotamente.* G. V. 10. 230. 4. (C) Dicendo laicamente, come fedele cristiano, che...

LAICATO. [T.] S. m. *Dicono taluni L'ordine de' laici per contrapp. a Chericato che, del resto non era del com. uso it., e pare voglia tradurre il fr.* Clergé. [T.] Il laicato cattolico.

† **LAICIALE.** Agg. com. *(e forse voce corrotta) Laicale.* Ott. Com. Inf. 27. (C) Perocchè erano [illegible] alli quali [illegible] ogni [illegible] [illegible], nè che guerra, *così legge il Ms., sebbene la stampa alla pag.* [illegible] *afferma che ha* laicale.

LAICITÀ. [T.] S. f. Astr. di LAICO. *Condizione* [illegible] *all'essere addetto a un ordine religioso.* [T.] Laicità delle suore oblate. *Non è com., ma non c'è altra parola per dire l'idea, non espressa da* Secolarità.

LAICO e † **LÀDICO.** Agg. e S. m. *Quegli che non è iniziato, nè fatto abile a maneggiare le cose sacre. E nel* [illegible] Dant. Inf. 18. [illegible] Col capo sì [illegible] Che non parea s'era laico o cherco. *(non si vedeva se avesse la cherica.)* G. V. 9. 136. 2. Quest[illegible] grande letterato, [illegible] in ogni scienza, tutto[illegible] fosse laico. Espos. Pat. Nost. 98. Così è la macchia di lussuria più laida e più pericolosa ne' cherici e ne' preti che... sono specchio di santa Chiesa, ove i laici si specchiano, e prendono esemplo.

[Cont.] Ord. Giust. Fir. 107. Ordinamenti del popolo e del comune di Firenze [illegible] si facessono in favore d'alcuni la[illegible] di cherici. [T.] [illegible] Scism. 13. Non disputando contro laici de jure divino.

2. [illegible] Agg. [illegible] (C) Molte e [illegible] maniere di peccato, e di diversi casi [illegible], ma appartengono più a cherici, che a la[illegible] e [illegible] più fatto per i [illegible], e [illegible] i cherici, che hanno i libri, ma tutta laica è [illegible]

[illegible] 127. [illegible] confessare ogni persona laica o secolare, uomo o femmina [illegible], di qualunque [illegible] a feste [illegible]

[illegible] Lo Stato è laico: *non pare che debba essere laido.*]

3. *E perchè, ne' secoli di mezzo, per lo più non istruivansi se non i preti e i frati* [illegible] *letterato, laico* [illegible] Nell'Uom. [illegible] laico [illegible] con [illegible] G. V. [illegible] 3 [illegible] e [illegible], siccome gli letterati [illegible] e traere frutto e diletto. Galat. 68. [illegible], abbia sempre i sentimenti più grossi [illegible]

4. [illegible] *Per Non consacrato.* [illegible] E [illegible] e a Dio [illegible] i laici [illegible] santo [illegible]

5. [illegible] *fu detto anche per Amante della* [illegible] Fanf.

6. [illegible] *più comunemente* Laico *si dice un Frate converso, ch'entra in un monastero per servire i Religiosi e non ha* [illegible] Fanf. [illegible]

LAICOCEFALI. Agg. e S. m. plur. [illegible] gr. [illegible], *Popolo* [illegible] *ecclesiastico*, [illegible] *Inglesi che,* [illegible] *del re Arrigo VIII erano costretti sotto pena* [illegible] *prigionia e di confisca de' beni di proclamare il re capo della Chiesa.* (Mt.)

LAIDAMENTE. Avv. Da LAIDO. *Disonestamente, Bruttamente, Con vergogna.* [illegible] mente [illegible] Nov. ant. 21. 1. Videro che i Saracini mangiavano in terra assai [illegible]. E [illegible] 90. 3. [illegible] che [illegible] a costoro ch' [illegible] menano così laidamente? [illegible] Tes. [illegible] 21. 319. [illegible] Perca più laidamente.

† **LAIDARE.** V. LAIDIRE.

LAIDEZZA. S. f. *Qualità e Stato di ciò che è laido, Bruttezza, Schifezza.* (Fanf.) Amm. ant. 14. 3. 6. [illegible] San Bernardo si legge che nelle vestimenta sempre gli piacque povertà, e non giammai laidezza.

2. *Fig.* [illegible], *Bruttura, Oscenità di vizi,* [illegible] spir. 123 [illegible] Laidezza [illegible] Buon. Fier. 4. 1. 11. E [illegible] da ser, bestemmiatori [illegible] di [illegible] laidezze in fila.

3. [Camp.] **Fare laidezze,** *per Commettere disonestà, malvagità, bruttura morale.* Comp. Ant. Test. E costei gli disse: Non fare, fratello mio, non fare questa laidezza [illegible] domandami [illegible] che [illegible] per moglie, e non mi ti negherà. [T.] Far pompa di laidezze e in atti e in parole e in iscritti e in imagini turpi.

4. † *Per Bruttezza, Deformità del corpo o di qualche sua parte.* Fr. Laideur. Tes. Br. 5. 33. (C) E molto ha in dispetto *(il pavone)* la laidezza de' suoi piedi.

† **LAIDIRE** e † **LAIDARE.** V. a. *Bruttare, Disonorare, Guastare.* Amm. Ant. 30. 1. tit. (C) Che l'ira molto laidisce il corpo, e molto il disforma. E 30. 1. 1. [illegible] molto laidisce il corpo. [illegible] grand' ira [illegible] la dirò la forma [illegible] Quat. [illegible] C. S. Alcuna cosa [illegible] laidire e sozzare [illegible] o per [illegible] d'alcuna sozzura, ovvero per remozione d'alcuna bellezza. Gr. S. Gir. 3. (Mt.) Talora intendono a vostri mali, e laidiscono Iddio. Albert. 2. 36. (C) La quali [illegible] te e la tua anima... di cinque ferite laidettono.

2. † *E N. ass.* Guitt. Lett. 25. (M.) Siccome fogliare, fiorire, e fruttare fa bontà, disfogliare, e [illegible], e [illegible], e laidare [illegible]

3. † *N. pass.* Fr. Giord. Pred. R. (C) [illegible] quella sozzura bruttamente si laidarono, e con essa volevano laidare ancora i compagni.

LAIDISSIMAMENTE. Avv. Superl. di LAIDAMENTE. *Sp[illegible], Schifissimamente.* Vit. SS. Pad. (C) Facevalo laidissimamente cullare,...

LAIDISSIMO. Agg. Superl. di LAIDO. Amm. Ant. 27. 8. tit. (C) Lussuria ne' vecchi e ne' maggiori è laidissima. Cavalc. Med. cuor. 318. [illegible], e [illegible] e gli [illegible] laidissimi e gravi. S. Gir. [illegible] laidissima. Varch. Ercol. 283. [illegible] i versi [illegible] le prose e cosa [illegible]

2. *E col secondo caso.* Vit. SS. Pad. 2. 261. (Mt.) Ma la madre mia era tutta [illegible] corpo.

† **LAIDITÀ,** † **LAIDITADE** e † **LAIDITATE.** S. f. *Astr. di* LAIDO. *Laidezza.* Segner. Crist. Instr. 3. 31. 10. (C) Aprendo loro quasi una vena [illegible] di [illegible] su quelle laidezze, e su quelle laidità [illegible] Apostolo divieto [illegible]

† **LAIDITO.** Part. pass. e Agg. Da LAIDIRE. Albert. cap. 32. (C) E [illegible] a con[illegible] E [illegible] la fama e la nominanza è stata di [illegible] laidita. [illegible] Guitt. Rim. 1. 64. (M.) Laidita e [illegible] bellezza.

LAIDO. Agg. *Sozzo, Deforme, Brutto, Sucido non solamente di bruttura materiale, ma di* [illegible] *e* [illegible] *di vizi.* E [illegible] odierno [illegible] Fr. [illegible] Teut. [illegible] *Deteriorare,* Germ. [illegible] *Cosa* [illegible] *spiacevole.* [illegible] Laidezza. [illegible] Sozzo, Turpe, Deforme, Osceno, *hanno senso* [illegible] Amm. Ant. 3. 7. 2. (C) E [illegible] nel [illegible] Dant. Inf. 19. [illegible] vèr Ponente un Pastor senza legge. E Purg. 12. [illegible], riprendendo [illegible] in tanta [illegible] 7. [illegible] 2. [illegible] abbiamo [illegible] cosa sotto la [illegible] Nov. ant. 25. 2. [illegible] donne che non sono così belle, come tu, erano [illegible] per [illegible] E [illegible] 44. 1. [illegible] è così laido, come [illegible] E [illegible] 70. 2. [illegible] è laida cosa [illegible] stesso. [F. [illegible] Lin. 1. 1. [illegible] una [illegible] laida con[illegible] (*Foedum* [illegible])

[T.] [illegible] colore. — [illegible] laida.

2. † *Per Guasto, Corrotto.* Nov. ant. 19. 2. (C) Ma tanto m'è rimaso ancora, ch'io abbo un laido dente.

3. † *Per Pessimo, Malvagio.* Nov. ant. 61. 4. (C) [illegible] a presere o contare come vi aveva laide novelle.

4. † *Sconvenevole, Sconcio: non di sconcezza materiale nè morale.* Amm. Ant. [illegible] Fior. S. Franc. 116. Questa laida inconvenienza procede dalla ignoranza.

5. [Camp.] *Per Disonest., Sconvenevole, e sim.* D. Con. [illegible] 25. [illegible], che non sia laido [illegible]

LAIDUME. [T.] S. m. *Più cose laide insieme, non solo di laidezza oscena, ma* [illegible] *turpitudine grave.* [T.] [illegible] laidume. [illegible] — Il laidume di certi giornali che si dicono popolari.

† **LAIDURA.** S. f. *Laidezza.* Amm. Ant. 25. [illegible] 3. (C) Sempre alla [illegible] di [illegible] è [illegible] grande [illegible], e grande laidura. [illegible] cosa che tanto era sozza e onesta, fu [illegible] laidura. Tes. Br. 8. [illegible] Lo terzo vizio si è [illegible] cose, che elli numera, tu la puoi riconoscere e fermare sanza laidura. [Val.] Tesorett. 18. 206. Metton maggior cura D'udire una laidura, Ch'una cosa che vaglia.

2. [Camp.] † *Per Parole offensive e villane.* Somm. 15. [illegible], cioè parola ch'uomo punge [illegible] villanie.

3. [Camp.] † **Fare la dura ad alcuno,** *per Offenderlo con* [illegible] così [illegible] fece laidura ai Greci, onde i Greci lo fecero pigliare e legare ad un palo.

LÀ INTORNO. Avv. *Poco più o poco meno.* G. V. 12. 50. 6. (C) La [illegible] pure rimase grossa d'infante di [illegible]. Borgh. [illegible] 361. (M.) Là intorno l'ora di terza, a vista di molti, un asino se n'entrò nella corte.

† **LALDA.** S. f. *Laude.* Quad. Or. S. Mich. (C) Laudes e cantatori alle laude nel [illegible] *(nel Vocabol. alla voce* LALDESE *leggesi questo esempio come segue:* Laudesi e cantori alle laude dell'Oratorio).

† **LALDABILE.** Agg. com. *Laudabile.* Vit. SS. Pad. [illegible] 228. (C) [illegible] voglia di seguitare questa laldabile usanza [illegible] Meg. [illegible] (Man.) [illegible] sua laldabile compagnia.

† **LALDARE.** [illegible] V. *Laudare.* Vit. S. Margh. (C) [illegible] Signor mio Gesù Cristo, [illegible] degnamente [illegible] Cavalc. Med. cuor. [illegible] Padri molto laldavano [illegible], e parlavano con [illegible] e pazienza. [Camp.] Mor. [illegible] S. Gal. [illegible] 8. Tutti laldavano Iddio di [illegible] cosa. Fell. [illegible] Acciò che con [illegible] santi e beati [illegible] laldiamo in secula seculorum. Amen.

† **LALDATORE.** Verb. m. di LALDARE. *Chi o Che lauda.* Stor. S. Eu[illegible] 375. (M.) Congregandosi alle turbe de' laldatori, cominciò a dimandare...

[Camp.] S. *Gir. Pist.* 43. Io confesso me niente aggiugnere, niente dire in maggiore eccellenza, come [illegible] i lodatori. *E Pist.* [illegible] per le cose mie, le quali quello per [illegible] mio [illegible] laudatore [illegible] a me detie...

† **LALDE.** S. f. *Laude.* [illegible] *S. Ant.* (C) Intanti a donare la [illegible] al Signore. *Zibald. Andr.* Non pensano ad altro nelle loro opere, che alla umana lalde solamente. *Morg.* 27. 60. Questa sia sempiterna egregia lalde Del re Marsilio, e sue genti ribalde.

† **LALDOTTO.** *S. m. Breve laude. Malm.* 6. 97. (M.) Veste [illegible], e con un viso smorto Canta sempre [illegible] per la via.

LALLAZIONE. *S. f.* (Lett.) *Vizio nella pronunzia, che consiste nell'esprimere con suono schiacciato la L, allorquando non conviene farlo, ovvero nell'[illegible] la R, quasi fosse la L. [illegible] che le persone le quali hanno questo difetto, abbiano la bocca [illegible] e piena abitualmente di [illegible]. È per altro evidente che sotto siffatto nome si confondono due vizi di conformazione, il primo de' quali è rarissimo e molto diverso dal secondo ch'è comunissimo.* (Mt.) Lallare, in *Pers.*, *altri legge in Quint.* Lalare. V. LAMBDACISMO.

L'ALTR'IERI. *Avv. di tempo, e vale Il di avanti al di prossimo passato; e [illegible] tempo indeterminato, e vale Pochi giorni a dietro.* [illegible] *Purg.* 23. (C) Di quella vita mi volse costui [illegible] mi va innanzi, l'altr'ier, quando tonda Vi si mostrò la suora di colui. [illegible] *Bem.* 2. [illegible] valcando l'altr'ier per un cammino. [illegible] 3. 183. Così vagamente l'altr'ieri alle tavole di Vostra Maestà cantando ci mostrò quello che [illegible] ne doveva. *E Pros.* 3. 139. Siccome [illegible] messer Federigo ci disse. *Galat.* 23. E [illegible] vi degnaste di venir per me a caso, come io venni a trovar voi l'altr'ieri.

LAMA. *S. f. Pianura e Campagna, in cui l'acqua si distende, e [illegible]* [illegible] *Modena* [illegible] *Inf.* 20. [illegible] Non molto ha corso, che trova una lama, Nella qual si distende, e la [illegible] [illegible] lama è luogo pendente, non pari. *Dant. Purg.* 7. Da questo balzo meglio gli atti e i volti Conoscerete [illegible], Che nella lama giù tra essi accolti. [illegible] lama e lacca è luogo concavo e basso. *Dittam.* 2. 25. L'uno piangea per la misera fame; L'altro la gran mortalitade e trista, [illegible] per [illegible] lame. [illegible] Rispose quel romito: in questa lama Mai [illegible] scese umana creatura. [Tor.] *Targ.* [illegible] 2. 601. Nell'abbassarsi che fa il Nilo, non può [illegible] a sè tutte le acque che aveva sparse su la campagna, laonde restano qua e là innumerabili [illegible], e pozzanghere, anzi lagune di esse [illegible], le quali vi stagnano, e muojono sino al trabocco dell'anno seguente.

Dicesi anche Lama, *in Piemonte, una parte di terreno di forma rettangolare messo a prato, parcheggiato da fossi.*

[Cont.] *Cat. P.* [illegible] Si pianterà [illegible] spazi lassati tra le mura e le case [illegible], [illegible] selvetta di alberi.

[T.] *Il Landin a Lacuna.* Luogo concavo e umido. Onde appresso a' fiumi diciamo lame certi luoghi erbosi e coperti d'alberi. Ma qui si chiama lama il lago. *Longob.* Lama, Laguna, Fossa. *Anu.* Lamasque [illegible] *D.* 1. 32. Per questa lama, *il lago infernale ghiacciato. Fest.* Lacuna, alii lumam, alii lustrum dicunt.

[T.] Lama, *per Frana, Scoscendimento di terreno, è difeso dal Viani.* Lamae, *nel basso lat., valevano* Fracturae viarum factae pluvia interveniente. *Dall'Aulla a Sarzana, lungo la scoscesa riva dell'Aulella, è una strada detta* La strada delle lame.

LAMA. *S. f. Piastra di ferro, o di altro metallo. Bern. Orl.* 1. 16. 45. (C) A Verona, a Montorio, dove il ramo S'acconcia a forza d'acque, e non a secco, Una trave ho visto, che ne fa lame. [illegible] Egli fece lassù tra l'altre molte, L'una [illegible] [illegible] lama d'oro ed argento buono. *Serlio, Arch.* [illegible] 176. Per assicurarsi da pioggie e da ghiacci [illegible] da far un suolo, oltre molte altre diligenze [illegible] lastre, con i suoi incastri ben saldati con buona [illegible] e sopra [illegible] buona [illegible], acciocchè le acque non si ritenghino [illegible] sicura sarà se di [illegible] lame di piombo sarai coperto tal suolo. [illegible] *Col. Trat.* [illegible] 20. [illegible] di ferro stietto, grosse un mezzo dito, e larghe [illegible] pollice.

[illegible] Lo tengo che ha una buona lama. — Una lama [illegible].

2. [T.] Prendere il coltello per la lama o per la punta; *Non saper maneggiare cose e pers. senza proprio pericolo o senza inconveniente.*

3. *Dicesi anche Quella piastra di ferro di cui gli armajuoli si servono per fare le armadure, detta più comunemente* [illegible] *Salvin. Voc. Arm.* (Man.) Si porta (il *corsaletto*) sotto il giubbone, che ha petto e schiena senza piega, colla pancetta intera fatta di lama.

4. Lama *si dice parimente il Ferro, che esce dell'elsa, o del pomo o della spada, e che taglia o ferisce.*

5. *E per simil. Buon. Lett.* 104. (Man.) Due cheppie si lattate, che parevan proprio d'argento, se non che aprendole eran piene di lame d'oro.

6. [Val.] † **Far lama fuora.** *Sfoderar l'arme. Forti; Ricciard.* 14. 63. A questa vista i forti Paladini Fan lama fuora.

7. **Venire a mezza lama** *si dice quando si viene alla conclusione* [illegible]; *tratta la metafora da quelli, che nel far quistione in pochi colpi s'avvicinano dentro alla misura della metà della lama che anche si dice* Venire a mezza spada. *Alleg.* 283. (C) Per venir finalmente a mezza lama, Io son qui [illegible] nè meno. *Car. Lett.* 2. 120. Pare [illegible]

[T.] *Di* [illegible] [T.] [illegible]

[T.] *Il primo senso di* Venire, Essere a mezza lama *è* Venire *più strettamente alle prese. Anco trasl. Quindi l'altro trasl. not. più sopra.*

[T.] *Anco d'altri arnesi.* Buona lama, *ass. segnatam. di spada.* Lama del rasojo. [L. B.] Temperino a due lame. [T.] Costola, la parte della lama che è opposta al taglio. [Garg.] Ferro rovescio e Ferrovescio, formato da due lame d'acciajo incassate [illegible] di ferro con viti piane. [Palm.] Lama a denti della falciuola.

LAMA. *S. m.* (Zool.) *Specie di mammifero dell'ordine de' ruminanti, del genere camelo, avente 46 denti* [illegible] *mascella inferiore, il labbro superiore fesso, il collo lungo* [illegible] *di gibbosità. È alto quattro piedi,* [illegible] *il suo colore è bianco e nero. Le parti generative sono piccolissime, è indigeno dell'America, è domestico e commestibile, e si adopera altresì qual bestia da soma.* (Mt.)

LAMA. [T.] *S. m. Capo supremo della religione de' Tartari idolatri, onorato come dio in terra. D'ordin. risiede a Potala tra il Tibet e la China. Morto l'uno se ne cerca un altro che a quello somigli, acciocchè sia creduto immortale. Fam. di cel.* [T.] Come se fosse il gran Lama, *personaggio di* [illegible] *di maestà quasi sacra.*

† **LAMACCIA.** *S. f. Pegg. di* LAMA. (Fanf.)

2. *Dicesi anche dal volgo per Uom tristo e di mal affare.* [illegible] to l'ha detto; quella lamaccia [illegible]

† **LAMATA.** [illegible] *Lama, nel primo de' sensi.* [illegible] Hanvi certe lamate, dove si trova [illegible] parecchi di una volta.

† **LAMBARDO.** *S. m. Grado di nobiltà nel sistema feudale* [illegible]

LAMBDACISMO e **LABDACISMO.** *S. m.* [illegible] *nome greca della lettera* L. [illegible] *frequente* [illegible] *lettera* L.

† **LAMBELLO.** *S. m. Rastrello. Borgh. Arm. Fam.* 73. [illegible] rastrello, o [illegible]

LAMBENTE. *Part. pres. di* LAMBIRE. *Che lambe.* [illegible] l'anima,.... è munita da [illegible] d'intorno come [illegible]

2. [illegible] Fuoco [illegible] [illegible] quando l'aria è nuvola ed [illegible]

LAMBERE. [T.] *Il com.* Lambire [illegible] *forma di* [illegible] *dall'uso.*

LAMBICCAMENTO. *S. m. Da* LAMBICCARE. *Stillamento.* (Fanf.) [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* [illegible] Diventano dunque colorate le terre o per lambiccamento, o per natura, si discolorano per via di lambiccamento.

2. *Trasl.* [T.] Lambiccamento inutile di cervello per [illegible] perse.

LAMBICCARE e † **LIMBICCARE.** *V. a. e N. ass. Passare o Far uscir per lambicco. Buon. Fier.* 6. [illegible] 3. (C) [illegible] composto, e poi lo lambiccai,... *Ricett. Fior.* 1. 181. E di nuovo metti a lambiccare tanto che l'acqua sia lambiccata. *E appresso.* Rimetti in boccia e limbicca, come di sopra, nella medesima acqua. [Cont.] *Biring. Pirot.* [illegible] Ancora [illegible] acque [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] 47. Quegli che lambiccano erbe e fiori, lambiccano essi ancora in due modi: l'uno con campane, o lambicchi di stagno, l'altro per bagno.

In forza di Sost. [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 43. Lo spesso lambiccare poi e colare; al contrario, ciò è togliendo da la terra stessa qualche cosa, le muta i colori: come è quando la terra di nero diviene cineraccia.

2. [T.] *Il Filippini St. Cors. dice* Lambiccare delle acque *quel che ora* [illegible]

3. *Trasl. Esaminare accuratamente alcuna cosa, Ponderarla bene. Buon. Fier.* 1. 1. 7. (C) Che un sol pensier d'un sol viglietto nostro Lambiccar, ponderar, dentro a' confini Fermar della [illegible] e ben piantarlo.

4. *N. pass. e fig.* **Lambiccarsi il cervello.** *Sottilizzare. Ghiribizzare.* [illegible] [illegible] 152. [illegible]

[illegible] *Agg.* [illegible] cervel [illegible] lambiccar lambicchi.

LAMBICCATO. *Part. pass. e Agg. Da* LAMBICCARE. [Cont.] *Brig. St. sempl. Indie, Dall'Orto,* 124. Toglii quattro oncie di tamarindi, e li faccio macerare nell'acqua fredda, ovvero in acqua lambiccata di cicoria, per tre ore, e fattane l'espressione, o cavatone i tamarindi, e poi gettatoci un poco di zucchero di sopra, la fo pigliare con non picciolo giovamento. *Garz. T. Piazza univ.* 288. Acque lambiccate, come acqua forte, acqua di aceto, acqua lambiccata. — *Segner. Mann. Magg.* 8. 4. [illegible] lambiccato, che noi per volgare [illegible] [illegible] *del* § 2 *di* Lambiccare.

2. *Trasl.* [T.] G. [illegible] *Serm.* [illegible] lambiccati. — Espressione lambiccata.

† **LAMBICCATO.** *S. m. Quintessenza o Spirito ottenuto per mezzo di lambicco.* (Fanf.)

2. † *E fig. Segner. Crist. Instr.* 2. 18. 15. [illegible] Questa pena che sarà il lambiccato di tutte le pene...

LAMBICCATORE. *S. m.* [Cont.] *Colui che lambicca.* [illegible] 124. [illegible] qualche [illegible]

LAMBICCATURA. [T.] *S. f.* [illegible] *nel trasl.* V. LAMBICCARE, § 2. [illegible]

LAMBICCHETTO e **LIMBICCHETTO.** *S. m. Dim. di* LAMBICCO, ecc. *Biring. Pirot.* 189. (Mt.)

LAMBICCO e † **LIMBICCO.** *S. m.* (Ar. M.) [illegible] *Strumento per distillare, fatto di* [illegible] *e che essenzialmente si compone di uno* [illegible] *cui si versa il liquido distillabile, di un* [illegible] *in cui passano i vapori, e di un terzo* [illegible] *nel quale si condensano e* [illegible] *caldaja o cucurbita, di un coperchio o capitello con collo, e del* [illegible] *che fa seguito al collo del capitello.* [illegible] *per consueto a modo di una canna* [illegible] *detto perciò serpentino, immerso in un vaso che si mantiene pieno d'acqua fresca.* [illegible] La [illegible] 17. [illegible] La [illegible] come un lambicco [illegible] 2. [illegible] [illegible] che si cavano per lambicco, o altro strumento in diverse sorte di [illegible] [Cont.] Birig. N. sempl. Fatte. Dall'uso 68. Si cava per lambicco di vetro e di piombo l'acqua e i fiori della camomilla, ma quella, che si cava a [illegible], e di maggiore [illegible] soave odore. [Val.] Gozz. Serm. 13. Quali storte dieno, E quai lambicchi le più fine essenze.

[illegible] Dicesi anche del solo Cappello in cui si condensano i vapori che si esalano dal sottoposto vaso riscaldato. Biring. Pirot. IV. 1. A ciascheduna (boccia) mettete un lambicco sopra, commesso con pezzoline sottili e con farina, e una pasta di cenere e chiare d'uova, ovvero lutum tenero, facendone un cerchio al collo della boccia, acciochè per tutto benissimo serri. Nov. Magist. Cocendo questa terra coagulata con la sua aqua, e inspessita senza altra aqua con foco gagliardo, in una bozza di vetro, soprapostovi il lambicco di vetro, sin che tutto quello che [illegible] aqua, ascenda al lambicco, e la terra resti [illegible].

2. Passar per lambicco si dice del Passar per istretto canale. Sagg. nat. esp. 106. (C) Quando sia costretta a passar per lambicco d'un sottilissimo cannello.

3. Mostrar per lambicco vale Mostrare checchessia con difficoltà, o di rado, o per somma grazia. Fir. Nov. 7. 261. (C) Allegando che niuna altra cosa aveva dato la reputazione a quella de' Servi e alla Cintola da Prato, se non il mostrarla così per lambicco e con tanta sicumera.

LAMBIMENTO. S. m. *Il lambire. Non com.* Lambitus, in *Aurel. Vitt.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Nel tempo del lambimento tenga il petto fasciato con panni caldi.

LAMBIRE. *V. a. Aff. al lat.* aureo Lambere. *Pigliare, o piuttosto Toccare leggermente colla lingua un cibo che abbia del liquido, o qualche bevanda.* (Fanf.) *Ott. Com. Purg.* 24. 400. (C) Quegli che colla mano e colla lingua lambiranno l'acque, siccome colla lingua suol lambire il cane, metterai gli da una parte. *Rucell. Ap.* 220. Lambendo molto più viole e rose Sulle tremanti e rugiadose cime. *Red. Vip.* 1. 31. Il che non succede... a coloro, che lambiscono, e caccianosi giù per la gola il veleno della vipera.

2. *Fig.* [illegible] Il mare lambe una città, il fiume la riva. *Hor.* Quae loca... lambit Hydaspes.

† **LAMBITIVO.** S. m. (Med.) [Sel.] *Sorta di medicamento liquido che si usa a lambire le parti ammalate, in ispecie ne' mali di gola o di petto per cui si fa inghiottire.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Usa il lambitivo fatto col mele, o col puleggio. *E altrove:* Un lambitivo fatto con mele stemperato in decozione... *Red. Lett.* 1. 248. È necessario presentemente non passare le cose piacevoli, come i lambitivi. *E appresso:* Lambitivo frequentato, e fatto con polpa di cassia. [T.] *Benciv. Cur. Malatt. volg.* Si ee uno lambitivo ottimo per li accatarrati.

LAMBRUSCA e † **LAMBRUSCO.** *S. f. e m.* (Bot.) *Sorta di vite salvatica, errante e serpeggiante, che dicesi ora* Abrostino, *perchè va in sull'albero, e le sue uve diconsi Affricogne, Raverusti e Uvizzoli, e sono acerbe, aspregne e spiacevoli, e allegano i denti.* (Mt.) [T.] *Lat.* aureo Labrusca. *Soder. Colt. Vit.* Perchè nascendo appena toccan, e esca del e somme labbra della terra. — *Cr.* 4. 12. 12. (C) Anche sono arbori i quali hanno viti le quali in niun tempo si potano, come quelle che fanno le lambrusche, che sono viti salvatiche. *Car. Lett.* 1. 23. Quella, dove son quelle due viti di lambrusca. *Pallad. Febbr.* 13. *tit.* Come si poti la lambrusca, cioè la vite dell'albero. *Cr.* 5. 41. 2. Annera ottimamente (*il vino*) nel tempo della vendemmia con uve che si chiamano albatiche, e co' lambruschi ben maturi.

2. [Giul.] **Mandar la vite a lambrusca,** *con molti tralci e sparpagliati, resterebbe scollata dal tanto peso* (*Casentino*).

† **LAMBRUSCARE.** *V. n. pass. Parlando di vite vale Divenir lambrusca, Insalvatichire. Sanna. Arcad. Egl.* 12. (M.) Vedrem se le sue viti si lambruscano, E se son li suoi frutti amari o pontici.

† **LAMBRUSCO.** *V.* LAMBRUSCA.

[Sel.] Lambrusco modenese, *detto anche di* Sorbara. *Vino rosso, molto reputato, che si trae dall'uva della lambrusca coltivata.* — Lambrusco, in *Tosc., specie d'uva.*

† **LAMBRUZZA.** *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che* Lambrusca. (Fr.) *Pros. Fior.* 6. 222. (M.) [illegible] più addosso che a vo[illegible], ed altre basse, svolazzano, mendicando dalle lambruzze, i rimasugli d'un vitto sterile.

† **LAMELLA.** *S. f. Lamina, Lametta.* (Fanf.) *E in Vitr.* — *Magal. Lett. Operet.* 374. (Gh.) La spugna [illegible] suo corpo tutto formato di varie scaglie o lamelle visibili [illegible] a foggia [illegible] masse. *Cocch. Oss. anat.* 13. (M.) Il polmone in due gran caverne ripiene tutte di sottilissime lamelle [illegible].

2. (Camp.) † *Per Lama sottile, siccome è quella della spada. Apol.* [illegible] 23. Nel levare de' bracci li fosse la lamella della spada nel petto, siccome li tagliò le vene del cuore.

3. [Bot.] *Si dà questo nome specialmente alle appendici petaloidee che si osservano sopra le corolle di alcuni fiori, come nelle silene, ne' licnidi; alle membrane che sono sotto il cappello degli agarici, ed ai segmenti di alcune specie di pericarpi capsulari.* (Mt.)

LAMELLARE. [T.] *Agg. Del ling. scientif. Di minerale che, dove si rompe, offre tante facce [illegible] o foggie di lamelle.*

LAMELLATO. *Agg.* [Bot.] *Composto di tante strati che si [illegible].* (Fanf.)

LAMELLOSO. *Agg. Lo stesso che* Lamellato. *Fanf.*

† **LAMENTABILE.** *Agg. com. Lamentevole.* Aureo lat. *Guid. G.* 112. (C) Piangendo [illegible] e lamentabili con grande fiume di lagrime. *Vit. SS. Pad.* 1. 56. Ora seguita una lamentabile e dolorosa visione, che egli ebbe. *Borg.* 21. 96. E molte cose lamentabili dice.

2. *Per Degno di essere compianto. Raro anche nel ling. scritto. Fior. Ital.* 261. (M.) Ed in questo modo venne manco l'altezza e la grandezza e lo lamentabile regno dell'alta Troja. [T.] *È di Virg.* — Effetti lamentabili.

† **LAMENTABILMENTE.** *Avv. Da* LAMENTABILE. *Con lamento, Con modo lamentevole. Teol. Mist.* (C) Avvegnachè in esso lamentabilmente ella [illegible].

† **LAMENTABONDO.** *Agg. Lamentoso, Doglioso. Sull'anal. di desin. sim.* aureo lat. Lamentabilis in *Pl.* — *Uden. Nis. Progin.* 3. 10. 97. (M.) E per ogni studio e diligenza per iscolpar Enea così lamentabondo [illegible] mare.

† **LAMENTAMENTO.** S. m. *Il lamentarsi, Lamento. G. V.* 11. 3. 13. (C) [illegible] manifesto [illegible] lamentamento [illegible] [Camp.] *Bib. Job.* 33. [illegible] s'impose [illegible] (*querelas*). *E Art. am.* III. Imparato dagli altrui lamentamenti di temere i nostri lamenti. *E ivi, più oltre:* Sosterrà li crudeli lamentamenti e gridi della donna (*fera vulnera*).

† **LAMENTANTE.** *Part. pres. di* LAMENTARE. *Che lamenta, Che si lamenta. Salvin. Odiss.* 92. (M.) Se per sorte la piagnente Lamentante Penelope fa cesse Cessar dal pianto. [Camp.] *Bib. Jer.* 48. Griderò a tutto Moab, agli uomini del muro della terra lamentantisi del pianto di Jazer (*lamentantes*).

LAMENTANZA. *S. f. Lamento. Non com.* Lamenta *s. f.*, in *Pacuv.* [T.] [illegible] Propuosi di farne alcuna lamentanza in un sonetto. — *Bocc. Nov.* 98. 35. (C) Sciocche lamentanze son queste, e femminili, e da poca considerazion procedenti. *Boez. G. S.* Quando queste cose tanto ripensava, e la lagrimosa lamentanza collo stile scriveva. *E appresso:* Ma di medicina è tempo, non di lamentanza. *Rim. ant. Guitt.* 93. Se 'l si lamenta null'uom di ventura, A gran ragion mi movo a lamentanza.

2. *Senso soc. Boez. Varch.* 3. 3. (C) E di vero, onde nascono tante lamentanze e tanti piati in tante corti, se non perchè... [F.T-s.] *Cas. Amic. Volg.* 28. Ti ricorda quanta maraviglia se ne davano le genti, e quanta lamentanza ne faceano (*Quanta hominum esset vel admiratio, vel querela*). [T.] *Ceff. Dic. St.* Voi... consentiste alle piangevoli lamentanze, le quali, più in celato che in operto, si studiarono di porgere alla vostra audienza.

LAMENTARE. *V. n. ass. e pass. Dimostrare con [illegible] il dolore che altri sente.* (*Lamentari* [illegible] *Fanf.*) *Aureo lat. Petr. Son.* 102. (C) S'a mia voglia ardo, ond'è 'l pianto e 'l lamento? S'a mio mal grado, il lamentar che vale? *E* 235. Giusto duol certo a lamentar mi mena. *Dant. Par.* 14. Qual si lamenta perchè qui si muoja. *E* 19. Per la [illegible]er bestia si lamenti e garra. *E Rim.* 1. Ch'io 'l vidi lamentare in forma vera Sopra la morta immagine avvenente. [Camp.] *Metam.* XIII. Essendo così lamentato indarno. (*Talia nequicquam questus*). — *Nov. ant.* 57. 5. (C) Il Conte d'Angiò bestemmiava forte fra se medesimo e lamentavasi di sua fortuna. *E nov.* 70. 4. E la moglie, lamentando, dicea[illegible] *Mir. S. Greg.* 5. 26. (M.) Si lamenta contro a flagelli di Dio.

[T.] *Pros.* [illegible] 157. Chi non è savio, paziente e forte, Si lamenti di sè, non della sorte. [illegible] *il male esterno impone la forza sin del dolersi, o danno la forza di non si dolere.*)

[illegible] *col terzo caso. Arrigh.* 44. (M.) [illegible] fortuna, a cui mi lamento [illegible] *Cavalc. Specch. Cr.* 90. [illegible] nel Salmo si lamenta a Dio Padre.

2. [T.] *Il dolersi può essere con men lungo e espresso [illegible] del lamentarsi.* [illegible] Mi [illegible] lamento. *Nel lamentarsi può essere più risentimento.*

3. [T.] Lamentarsi con alcuno. *Di lecreato di torto o dispiacere patito da lui.* Mi lamentai con esso.

4. [T.] *Chi si contenta di pers. o di cosa, e se ne trova piuttosto bene che male.* Non mi posso lamentare.

5. *Ass.* [T.] *Vang.* Abbiamo lamentato, e non piangeste.

6. *E in signif. att. Deplorare, Compiangere. Petr. Son.* 83. (C) E ne convene Lamentar più l'altrui, che 'l nostro errore. *Tesei.* 3. 63. Ma sempre lamentando Andrò la mia fortuna con dolore. *Galil. Lett.* 14. 38. (M.) Per tutta terra corre lamentando La malizia sua grande. *Bocc.* 54. (Man.) Ma or lascia di lamentare le ricchezze perdute. [Camp.] *Giud. G. A. Lib.* 22. Passavano quelli giorni con grande amaritudine, gridando e lamentando la misera loro ventura. — *Chiabr. Canz.* Mt.) Poichè morte n'adduce A lamentar de' Colonnesi il Duce. *Sallust. Giugur.* 108. Forsi certamente che queste cose che io vi scrivo, e quelle che io innanzi nel senato lamentai fossono piuttosto vane.

[T.] **Non si lamentan guasti. — Non si lamentan disordini.**

LAMENTARE. S. m. *Lamento. Introd. Virt.* 16. (M.) E mostravami per [illegible] capitoli come era malata e [illegible], e la cagione della mia malattia. *Petr. Son.* 12[illegible] (C) [illegible] [Camp.] *Bib. Luc.* 7. Noi abbiamo cantato con le zampogne, e non saltaste, e femmo lamentari, e non piagneste (*lamentavimus*).

† **LAMENTATA.** *S. f. Lamentanza.* Lamenta, *s. f.*, è in *Pacuv.* — *Fr. Jac. Tod.* 1. 2. 6. (C) Io pur piango [illegible] di mia lamentata.

† **LAMENTATIVO.** *Agg. Atto, o Disposto a lamentarsi.* [illegible]

LAMENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* LAMENTARE. (C) *In Apul. e in senso di Lamentatosi.*

2. *Per Deplorato, e sim. È in Sil.* — *Alam. Lett. dedic. premessa al Gir. Cortese.* (Gh.) Innanzi alla sua inaspettata, e non mai abbastanza lamentata morte.

LAMENTATORE. *Verb. m. di* LAMENTARE. *Chi o Che lamenta. È in Iscr.* — *But.* (C) I lussuriosi nel mondo sono stati amatori della sua carne, e compagnatori, e lamentatori, e gridatori, quando hanno cantato, e composti sonetti e canzoni d'amore. *Din. Comp.* 3. 80. Udivano le parole de' lamentatori di lor parte. [Camp.] *Bib. Ep. can.* VII. Questi sono mormoratori e lamentatori, e vanno secondo i loro desiderii (*querelosi*).

† **LAMENTATORIO.** *Agg. Lamentevole.* (C)

LAMENTATRICE. *Verb. f. di* LAMENTATORE. *È nella Volg.* [Camp.] *Bib. Jer.* 9. Contemplate e chiamate le lamentatrici, e vegnano, ed a quelle che sono savie mandate... (*lamentatrices*). — *Annot. Vang.* (C) E veggendo le lamentatrici, e la turba romoreggiare, diss[illegible].

LAMENTAZIONCELLA. *S. f. Dim. di* LAMENTAZIONE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Gemono astutamente con finte lamentazioncelle di voce.

LAMENTAZIONE. *S. f. Il lamentare, Lamento.* Aureo lat. [illegible] *Vang.* (C) Non fosse con allegrezza, ma fosse con pianto e lamentazione. *Guid. G.* 105. Veramente le loro lamentazioni [illegible] non si specificheranno al presente. *Serm. S. Agost.* 45. Fa che la mente tua sia fatta com'era il libro di Ezechiel profeta, il quale era scritto dentro, e di fuori lamentazioni e guai; e queste lamentazioni vogli accostare e abbracciare.

2. (Eccl.) **Lamentazioni di Geremia,** *che anche diconsi* Treni o Trenodie. *Specie di poema malinconico composto da quel profeta sopra la distruzione di Gerusalemme. S. Gio. Grisost.* 103. (C)

Piccola per certo, e molto minore che la mia, reputerebbe la lamentazione del Profeta, nella quale...

[T.] *E per simil. G. Gozzi, Lett* Ora sono diventato una lamentazione di Geremia, anzi lo stesso Geremia con tutte le sue lamentazioni.

3. (Lett.) *Una delle parti dell'antica tragedia, ed era Un pianto o cordoglio che faceva il coro insieme con gli altri istrioni. Varch. Lez.* 666 (C) Oltra le cinque parti di sopra raccontate, se ne truova un'altra, chiamata grecamente *crommo*, cioè lamentazione, ovvero compianto. *E* 667 Questo crommo, ovvero lamentazione, non è altro che un [illegible] ovvero cordoglio, che fa il coro insieme con gli altri istrioni. (*Leggi commo in ambo gli esempi, essendo in stampa errato.*)

† **LAMENTEVILE.** *V.* LAMENTEVOLE.

LAMENTÉVOLE e † **LAMENTÉVILE.** *Agg. com. Di lamento, Querulo.* (Fanf.) *Fir. As.* 12. 3 (M.) Cangiasi il suono dei soavi flauti in urla querule e lamentevoli. [T.] Voce lamentevole. — Lamentevoli [illegible]

Lib. Pred. Seg. 67 (C) Dobbiamoci ancora convertire colla bocca per lamentevole e dolorosa con[illegible] *Adr. Op. mor.* 1. 334. (M.) Questa [illegible] a perdizione, quando la viltà effemminata del re Tolomeo, la sua furiosa superstizione, le sue lamentevoli canzonette, . . nominarono [illegible] zione, religione, e culto divino.

[Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 45. Elegia è uno stile lamentevole quale scrisse Boezio *De consolatione.*

2 [illegible] *persona vale Che si lamenta* [illegible] [illegible] uomini lamentevoli, adirosi,...

3 [illegible] *d'essere lamentato. Aff. a Deplorabile; ma nel deplorare può essere riprovazione.* Lamentevole spettacolo, caso, rovina.

LAMENTEVOLMENTE. [illegible] *Di* LAMENTEVOLE. *Con lamento. Guid. G.* (C) [illegible] boci lamentevolmente [illegible] *As.* [illegible] Poscia, levate le strida al cielo, lamentevolmente gridavano. [T.] *Un del trecento:* Lamentevolmente esclamò.

LAMENTÌO [T.] *S. m. Quasi frequent. di* LAMENTO *Atto e Suono di prolungato lamentarsi, segnatam. di molti.* [T.] *Ma anche d'un solo, e allora in senso di meno rispettosa pietà* — Faceva un lamentìo senza fine.

LAMENTO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Lamentum *La voce che altri manda fuori lamentandosi.* (Fanf.) *Bocc. Nov.* 46. 5. (C) Madonna Bertola, fatto il [illegible] diurno lamento,.. *E nov.* 41. 19. Con così fatti lamenti, e con maggiori, non sappiendo che farsi i marinari. . , vicini all'isola di Rodi pervennero. *E nov.* 80. 16. Cominciò a fare il più doloroso lamento, che mai facesse femmina. *Dant. Inf.* 29 Lamenti [illegible] diversi *E Purg.* 12 [illegible] per [illegible] *Petr. Son.* 187 Ma sospiri e lamenti infino all'alba *E* 296. Colla tua ombra acqueta i miei lamenti *Cavalc. Frutt. Ling.* 9. Al giudicio finale udiranno contra sè il duro lamento de' popoli *Ar. Fur.* 32. 17. Nè vedendo [illegible], nè di lui sentendo nuove, incominciò lamenti, Ch'avrian mosso a pietà.. *Car. Lett.* 1. 151. (Gh.) La compassione del suo dolore, e l'impazienza del mio, m'hanno sforzato a rompere in questo lamento.

[T.] Grave lamento. — Alti lamenti. — Lamenti che si levano. — Teneri lamenti (*di liuto*). — Modulati lamenti.

[T.] Dice il Tassoni che la canzone di quel Beccari da Ferrara, *Che poco sa ma volentieri impara*, ove piange la creduta morte di F. Petrarca, pare il lamento [illegible] Mazzarreco.

2. [Cors.] Essere una cosa di lamento *vale Essere* [illegible] *C.* [illegible] 3. 21 [illegible] lamento [illegible]

3. [illegible] Dire i suoi lamenti ad alcuno, *per Confidargli* [illegible] angosciosa per le [illegible] alla quale [illegible] dire i suoi lamenti [illegible] *questus* [illegible]

4 *Per Corrotto G.* [illegible] 10 87 6 (M.) [illegible] fatti [illegible] e feciono il lamento, vestendosi [illegible] nero.

5 *Fig.* [illegible] *Per lo Rumore del tuono Guid. G.* [illegible] 3 [illegible] a mugghiare per li spessi lamenti de' tuoni.

† **LAMENTO.** [illegible] *Lamentato* [illegible] del 300 [illegible]

LAMENTOSAMENTE. *Avv. Di* LAMENTOSO [illegible] *Con voce lamentosa S.* [illegible] *Pist.* 11 [illegible] tempo [illegible] nelle tenebre di questa vita, la[illegible]

LAMENTOSO. *Agg. Pieno di lamenti. Lamentevole, Cordoglioso. Del tim.* [illegible] — *S.* [illegible] *Pist.* (C) E coll'altra parte [illegible] losa. *Ricord. Malesp.* 18. Incominciò a far lamentoso [illegible] dicendo. *S. Agost. C. D.* Notabili nel [illegible] e tempo di tarda sapienza, di lontana morte, di lamentosa vita.

LAMETTA. *S. f. Dim. di* LAMA. *Red. Ins.* 52. (C) Sotto 'l ventre, ch'è composto di cinque [illegible] sure, veggonsi due lamette dentate, che [illegible] appunto due seghe *Galil. Op. Lett.* 6. [illegible] La pietra, i ferri e le sue lamette attaccate a' poli.

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 315. Lo specchio d'argento, tirato di sottil lametta, ritiene incerta e debil [illegible]

[Cont.] *Quelle striscioline che si tessono* [illegible] *fila in certi drappi. Band. Fior.* XXVIII. 66. Tutti li setaiuoli, ed ogn'altro, che avesse facultà di tessere di detta sorte di drappi con lamette, [illegible] ne' quadernucci de' tessitori e tessitrici la qualità de medesimi drappi, con esprimere la larghezza e qualità di lamette.

2. Buona lametta *dicesi fig. di Persona scaltra, maliziosa, che sa il suo conto. Sacc. Rim.* (M.) Gli è un prete come voi; ma l'ho nel resto Per un cecino e una lametta buona.

LAMETTINA. [T.] *Sottodim. di* LAMA. Lamellula *altri legge in Petron.* [T.] Lamettina fine d'un temperino.

LAMIA. *V.* LAMMIA.

† **LAMIA.** *S. f. Vôlta o Copertura delle camere, delle sale, delle grotte, ecc.* (Fanf.) *Bocc. Am.* [illegible] 28 *ediz. fior.* (Gh.) Tra li altri (*templi*) [illegible] sopra marmoree colonne sostenenti candida lamia se ne leva uno tra le correnti onde di Sarno e di Mugnone. (*L'ediz. parmig. del 1802 ha per grossolano errore* Candida l'anima *in vece di* Candida lamia.) *E Filoc. l.* 2. *p.* 132 La reale sala era di marmoree colonne di diversi colori ornata, le quali sostenevano l'alte lamie che la coprivano. *E l.* 5. *p.* 256 La natura maestra di tutte le cose, co' suoi ingegni nelle interiora del monte aveva volto un rozzo arco, sopra il quale fortissima lamia si posava. *E l.* 4. *p.* 138, *lin.* 3 *dal fine, e p.* 139, *lin.* 1 Fermansi le lamie di questa sala sopra capitelli d'oro posti sopra le ricche colonne. Queste lamie sono gravanti per [illegible]

LAMIA. *S. f.* (Zoo.) *Specie di pesce con denti* [illegible] *Plin.* — *Salvin.* [illegible] *p.* [illegible] 2 Gli [illegible] pesci [illegible] di cui dicono che [illegible] per saette folgori. *Red. Ins.* 24 E finalmente con varie maniere di pesci, come tonno, ombrina, pesce spada, pesce lamia, sogliola,... [Tor.] *Dat. L.* 57 Il detto autore (*Michele Mercati*) con occasione di trattare delle Glossopetre, dice, che elle sono tanto simili [illegible] denti del pesce lamia, che da alcuni sono spesse volte scambiate, e dopo averne assegnate le differenze pone il disegno del capo di questo pesce.

† **LAMICARE.** *V. impers. Piovigginare, Spruzzolare; e dicesi del Cadere minutissima pioggia a rada* [illegible] [T.] *Forse accenna a* Lama, *ch'è luogo* [illegible] *acqua; come dire che l'acqua che comincia a venire* [illegible]

LAMIE. [illegible] LAMMIA [illegible] 3.

LAMIERA. *S. f. Armadura, Corazza, Usbergo di lama di ferro. Bern. Orl.* 1. 17. 26 [illegible] senza usbergo, e chi senza lamiera, [illegible] *E* 1. 18. 10 [illegible] onde si vede, e la lamiera [illegible] per [illegible]

[illegible] *Stat. Comp. Fir.* 17. Abbia una panziera o vero corsetto, [illegible] o vero [illegible] e cervelliera grossa o vero bacinetto.

2 [illegible] *Sap.* 5 Vestiràssi per lamiera giustizia, ed in luogo d'elmo prenderà [illegible]

3 *E per Quella piastra di ferro di cui si servono gli armaiuoli per far le armadure* [illegible] Lamiera è quella piastra di ferro della quale [illegible] fabbricano le armadure.

4 Lamiera *vale anche* Lama *in signif. di* Piastra. [illegible] *Mem.* [illegible] 34 [illegible] argento.

[illegible] questo nome alle piastre di ferro [illegible] Forno da [illegible] carbon [illegible] e [illegible] di ferro [illegible] 28 Si abbi una [illegible] tale che sia [illegible]

LAMIERINO. *S. m.* [Cont.] *Lamiera sottile di* [illegible] *grossezza di un millimetro, e meno. Band. Fior.* x. 24. 31 Lamierino, lamiera.

LAMIERONE. *S. m.* (Ar. Mes.) *Qualità di lamiera con cui si fabbricano padelle, seghe, e simili.* [illegible]

LAMINA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Lama; e non che di metalli si dice anche Qualsivoglia cosa conformata a guisa di piastra.* [illegible] una lamina [illegible] [illegible] *E appresso* La lamina si può far d'ottone, o d'oro, [illegible] o di legno,...

[Cont.] *Serlio, Arch.* v. 17. v. La copertura di questo tempio (acciò non vi sia legname) [illegible] sopra la vòlta, o di embrici, o di piombo, ma [illegible] la Franza sarebbe molto bella di arduosa, cioè di lamine sottile d'una pietra azurrina. *Agr. Geol. Min. Metall.* 174. v. De le cose fossili [illegible] fissili, cioè atte a risolversi rompendosi in lamine, come è la pietra speculare, e la calamita che è fatta a laminette ed a cruste, perchè stesa in lungo [illegible] [illegible] e [illegible], come sono le altre pietre, e [illegible]

2. [Mil.] *Piccola lama o piastra sottile di qualunque metallo. Cell. Tratt. Oref. cap.* 25. [illegible] si fanno (*le figure*) di lamine d'argento più sottili che non si fanno le grandi.

[Cont.] *Biring. Pirot.* IV. 7. Abbiate l'attuto l'oro, che volete cimentare, e tutto fatelo lamine sottili come carta. *Agr. Geol. Min. Metall.* [illegible] Piombo, il quale infocandosi non si fa molle, come il ferro, ma si liquefa tosto: non si può se non freddo stendere e spianare in lamine.

3 *Per simil. vale anche Coperchio. Fr. Giord. Pred.* 300 (M.) Questo [illegible] sepolcro [illegible] di sopra rappresenta la lamina che [illegible] il sepolcro.

4 [illegible] *estesi in superficie* [illegible] *soprattutto dei corpi laminati* [illegible]

[Cont.] *G. G. Gall.* XII. 48. Or vedasi quanto sia vero che la detta lamina [illegible] esser di figura inatta alla a [illegible] la corpulenza dell'acqua.

[Gov.] Lamine vibranti *sono lamine di metallo o d'altra materia* [illegible]

[illegible] Lamine sottili [illegible] *delle lamine sottili quelle apparenze* [illegible] *che si producono quando* [illegible] *diafane di* [illegible] *I colori delle bolle di sapone sono dovuti all'azione* [illegible] *lamina* [illegible]

5 [illegible] *formata di una sola lamina intera,* [illegible] — [illegible]

LAMINARE. [illegible] [Cont.] *Ridurre in lamine, e dicesi peculiarmente de' metalli. Biring. Pirot.* IV. 11 [illegible] acqua [illegible] [illegible] con martello [illegible] pezzelli [illegible] e così questo argento in grane minute ridotto.

2 *Coprire con lamina* (Fanf.)

LAMINARE. [T.] *Agg. Che ha forma di lamina.* [illegible]

LAMINETTA. *S. f. Dim. di* LAMINA. Lamella, [illegible]

Vitr. — *Lib. cur. malatt.* (C) Infonde quattro la[illegible] *I appresso.* Passavi sopra una [illegible] lamine [illegible] *Sagg. nat. esp.* 60. E chiusa [illegible] dalla parte d'una laminetta di vetro [illegible]

[illegible] *Gall.* XII. 52. L'aria contigua [illegible] di rame [illegible] *Ap. Geol. Min. Metall.* 347. Di [illegible] di questo [illegible] magnesia, [illegible] le terre [illegible] *Magal. Lett. Sc.* 82. [illegible] che abbiamo... di qua e di là del naso, alle radici dell'osso etmoideo.

[Cont.] **A laminette.** *Di cui d. pietra sfogliata e sim.* *Agr. Geol. Min. Metall.* 224. [illegible] aceo (*il solfo*) cuocendosi, da quella pietra, che veggiamo essere a laminette e sfogliata.

[Sel.] *[illegible] cristal[illegible] di forma estesa [illegible] piccole lamine [illegible]*

LAMINOSO. *Agg. Che ha lamine. Che è composto o fatto a foggia di lamine.* [illegible] (C) [illegible] laminose [illegible] lucido.... [Cont.] *[illegible] Piroi.* [illegible] 7. [illegible] (*l'arsenico e l'orpimento*) [illegible] a scaglie [illegible] lamine o falde sono più sottili che carte.

LAMMIA e **LAMIA.** *S. f. Aff. al lat.* Lamia, *ch'è in Tert. e nella Volg. Animal favoloso, e Nome che talora si è dato alle maliarde e alle streghe, delle quali si favoleggiava che sbranassero i bambini, e ne succiassero il sangue.* *Lib. Mott.* (C) Egli aveva paura [illegible] I furassono, che anche si teneva bello. *Comm. Purg.* 138. (*M.*) Si lamenta di questi adulatori sotto somiglianza di lammie. Lamia è una bestia crudele, la quale, [illegible] gli straccia, o divoragli. *Red. Rim. son.* 39. (*Man.*) Lamie, strige, meduse, arpie, meg[illegible] Se gli avventano al crine, e in sozzi modi Lo [illegible]

2. † *Per Ninfa.* *Bocc.* [illegible] (C) Egli è una giovane [illegible] più bella che una lammia. *Ovid. Pist.* 41. Tu eri a lui serva, ed io era allora [illegible] quando [illegible] *Varg.* [illegible] lammia, [illegible] dal cielo e tra dalla faretra la vendicatrice saetta. *Pulc. Luc. Driad. par.* 1. st. 12. (*Gh.*) Ed il rozzo parlar de' villan' vuole Che queste Ninfe sien chiamate Lamme, Dando al cognome loro indegne infamie.

3. (*Mit.*) **Lamie.** *Spettri dell'Africa con faccia di donna e corpo di serpente, così detti da Lamia bellissima regina di quelle regioni, trasformata in fiera per la sua crudeltà.* (*Mt.*)

† **LAMO.** S. *m. Idiotismo, per Amo da pesci.* (*Fanf.*) *Bianc. Laud.* 8. 13. (*Man.*) Amor amor, preso m'hai col tuo lamo.

LAMPA. S. *f. Lampana. Raro anco nel verso.* *Petr. Canz.* 49. 2. (C) Del bel numero una Delle beate vergini prudenti, Anzi la prima, e con più chiara lampa. [Camp.] *Lam. Trojan.* VII. Erano molte lampe di cristallo Piene di sacro foco [illegible] *Guid. G. A. Lib.* 22. Ancora quelli [illegible] e discreti fecero quattro lampe di auro composite.

2. † *Per Luce, Splendore.* *Dant. Par.* 47. (C) Tale era io, e tale era sentito Da Beatrice e dalla santa lampa.

LAMPADA e † **LAMPADE.** *S. f. Aff. al gr.* Λαμπάς, άδος, lampada, *in Pl.* *Lo stesso che* Lampana (*V.*) *Serd. Stor.* 4. 145. (C) Edificarono una moschea con molte lampade, che stessero accese in perpetuo. *Tass. Ger.* 7. 36. [illegible] Apparir [illegible] lampade [illegible] fa l'aria lucida e serena.

[T.] *Sang.* Fornirono (*d'olio*) le lampade loro. [illegible] *Va.* [illegible] Barili, bigonci, caratelli e botte stagne, fanali, lampade.

2. *Fig.* [T.] Lampada della fede.

3. *Fis.* [Gov.] *Strumento destinato a produrre luce, e a mantenerla costante per un certo tempo.*

[Gov.] **Lampada elettrica.** *Congegno per mezzo del quale si ottiene un lume vivissimo, facendo passare l'elettricità di una pila attraverso a cilindretti di carbone o di sostanze metalliche, separati da breve intervallo. I cilindretti e il loro vapore divenuti incandescenti danno quella luce che dicesi elettrica.*

[Sel.] **Lampada a spirito.** *Lampada di vetro* [illegible] *serve di frequente nei laboratori di chimica.*

[Sel.] **Lampada di Berzelius.** *Lampada a spirito costruita in modo che la fiamma esca da un lucignolo anulare, e possa spingersi in alto o ritirarsi in basso, per regolare il calore, e che si usa di frequente nei laboratorii di chimica.*

[Sel.] **Lampada di Locatelli.** *Lampada di costruzione particolare, così detta dal Locatelli, che ha la fiamma costante, e di cui si valse il Melloni per le sue celebri esperienze sul calore raggiante.*

[Gov.] **Lampada filosofica.** *Recipiente nel quale svolgesi idrogeno, che ne esce per un beccuccio e si accende.*

[Gov.] **Lampada di sicurezza.** *Lampada a olio la cui fiamma è circondata da una o più reti metalliche, affinchè, immergendola in un gaz infiammabile, questo non s'accenda.*

LAMPADARIO. [T.] *S. m. Il grande de' teatri che scende dall'alto nel mezzo. Sost. nel Cod., in altro senso.* [G. M.] *Lampadario è arnese di metallo, al quale si appendono più lampade, o, come dicesi più comunem., più lampane. Quindi,* Lampadario, *tutte insieme le lampane che vi sono appese.* Lampadario all'altare del Sacramento, all'altare della Madonna. *Quello dei teatri chiamasi* Lumiera. *E* Lumiere, *nelle chiese, quelle che pendono dagli archi, o sim., e hanno molte candele.*

LAMPADETTA. [T.] *S. f. Dim. di* LAMPADA. *D'uso mod. direbbesi* Lampanetta, *ma quest'altro parrà cadere nel ling. erud.*

LAMPADUCCIA. S. *f. Dim. di* LAMPADA. (*Fanf.*) *Non com.*

† **LAMPAMENTO.** S. *m.* [Camp.] *Lampeggiamento.* *Bib. Job.* 4. Della bocca sua escono lampamenti, siccome tede accese [illegible]

LAMPANA. S. *f. Vaso senza piede, nel quale si tiene acceso lume d'olio, e sospendesi per lo più innanzi a cose sacre.* *Bocc. Nov.* 68. 11. (C) E raccese la lampana, e sè rivestì. *Lab.* 290. Vidi in essa una lampana accesa davanti [illegible] figura di nostra Donna. *Franc. Sacch. Op. div.* 126. Il caldo naturale è come il lume della lampana. *Sagg. nat. esp.* 12. Dall'o parte più stretta va inserito in una come lampana di cristallo, prodotta ancor essa a foggia di cono.

[G. M.] Accendere la lampana al Sacramento, alla Vergine.

[T.] *Modo prov.* Accender lampane in pien meriggio. (*Porgere dichiarazioni superflue, o in gen. Far cosa inutile.*)

† **LAMPANAJO.** S. *m.* (*Ar. Mes.*) *Colui che fa o vende le lampane. In altro senso* Lampadarius, *nel Cod.* [illegible] bottega del [illegible] lampana.

2. † [illegible] *Docum. Senese*, 29 [illegible] per dipentura del detto lampanajo... [illegible]

3. † *Vale anche Un certo numero di lampane in una cappella, o sim.* *Vas. Op. Vit.* 2. 208. (*M.*) Lasciò Piero che fusse fatto un lampanajo, intorno alla cappella, di trenta lampadi d'argento.

† **LAMPANEGGIO.** S. *m. Voce contadinesca. Lume della luna, così chiamato figuratamente per rispetto alla debolezza di esso in comparazione a quello del sole.* *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 4. 4. 7. (*M.*) Il lume della luna, perchè non è così chiaro come quello del sole, si dice da' contadini lampaneggio.

2. † *E detto del fuoco.* *Salvin. Opp. Pesc.* 333. (*Man.*) Simile ad inesperti Fanciulli, che del fuoco Mirando Acceso lo splendente lampaneggio, Ridono [illegible] de' raggi.

3. † *Dicesi anche per Lampo, Baleno e Luce di folgore.* (*Fanf.*)

LAMPANETTA. S. *f. Dim. di* LAMPANA. *In altro senso,* [illegible] *Lasc. Cen.* 3. nov. 10. 249. (*M.*) Gli fece acconciare una lampanetta, che di e notte sempre stava accesa.

LAMPANINA. [T.] S. *f. Dim. di* LAMPANA. *Può essere men piccola del* Lampanino, *e più gentile della* Lampanetta.

LAMPANINO. S. *m. Dim. di* LAMPANA. *Ripien. Stravis.* 245. (*M.*) Pendeva dal mezzo del palco una lumiera in forma di stella composta di dodici stacci inargentati così fuori come dentro con gran numero di lampanini.

LAMPANTE. *Non tanto Part. pres. di* LAMPARE, *quanto Agg. Che ha colore più o men rilucente, Ch'è limpido perchè puro.* [T.] Olio, Vino, Liquore [illegible] — *Ar. Vetr. Ner.* 3. 50. (C) Se gli dia la sopraddetta polvere con detta dose e regola, [illegible] *E* 4. [illegible]

2. [illegible] *Avorà* [illegible] del sopraddetto [illegible] *E* 3. [illegible] fa [illegible] un [illegible]

3. **Lampante** *dicesi anche della Moneta, quando con* [illegible] *il suo primiero splendore.* *Salvin. Pros. Tosc.* 2. [illegible] *Magal. Lett. Scient.* [illegible]

4. **Lampante**, [illegible] *Sent.* [illegible] 3. 2. [illegible] con questa [illegible] io vo cavargli [illegible]

5. *Fig.* [illegible] *Trop.* 4. [illegible] 145. [illegible] *come direbbesi chiarissimo, Di tutta evidenza.* La [illegible] lampante. — Conseguenza lampante. — Prova lampante. [G. M.] *Cassio Fav.* Questa mia conclusione è veramente lampante ed evidente.

† **LAMPARE.** *V. n. ass. Lampeggiare. In Cassiod. pr. e Lat.* *Zibald. Andr.* 102. (C) Là ove la forza [illegible] e tuona, e lampa, [illegible] [Camp.] *Guid. G. A. Lib.* 8. Incominciò [illegible] a tonare ed a lampare ed a piovere. *E Lib.* 3. Lampando alla spessa e piovendo fortemente.

2. † *E a modo di sost.* *Ott. Com. Par.* 25. 549. (C) Qui dimostra per questo lampare, che santo Jacopo s'allegrò d'aver trovato tanta sufficienza di questa virtù nell'autore.

LAMPASCO. S. *m.* (*Vet.*) [Val.] *Gonfiezza della membrana* [illegible] *Tale è il processo operatorio, con cui* [illegible] *di detta membrana che trovasi più dappresso ai denti incisivi. Tale è il processo operatorio, con cui dicono essa doversi togliere od abbruciare il lampasco.* [Cont.] *Garz. M. Cav.* III. 11. Il lampasco è un infermità, ch'accade per abbondanza di sangue nella parte superiore della bocca; e li solchi, che sono fra li denti si avanzano con enfiarsi in modo che per causa loro non [illegible] è paglia in bocca. *Gris. Cav. Inf.* 5. Al lampasco (*rimedio*). Abbi una falcetta, che sia acuta, scaldala bene poi taglia il tumore delli due primi solchi già detti, cavandone quanto più a falcetta taglierà.

LAMPASSATO. [Cib.] *cioè* Languato —). *Agg.* (*Arald.*) *Aggiunto di lione che allunga la lingua fuori della bocca.* (*Mt.*) — [Cib.] *Il lampo chiamandosi* Éclair *in francese cade questa etimologia. Non regge poi l'affermare che le lingue di lione siano sempre d'oro.*

LAMPAZIO. S. *m.* (*Vet.*) *Lo stesso che* Lampasco (*V.*).

† **LAMPAZZE.** S. *f. pl.* (*Mar.*) [Camp.] *Termine che chiarirà l'esempio.* *Dis. marit. mil.* Lampazze sono [illegible] alle antenne quando [illegible] *Lam.* [illegible] 226. [illegible]

LAMPEGGIAMENTO. S. *m. Da* LAMPEGGIARE. *Lampo, il lampeggiare.* *Stem. Stor.* 2. 21. [illegible] si dovesse aprire. [T.] [illegible] lampeggiamento.

2. *E per met.* *Cav. Fing.* [illegible] 105. (*M.*) [illegible] chiarezza dell'acqua [illegible] di sopra, faceva [illegible] increspamenti di certi [illegible] *Volg. Gras.* 2. *S. Greg. Nazian.* [illegible] case splendidissime, [illegible] d'oro e d'argento, con incrostature di musaico,...

LAMPEGGIANTE. *Part. pres. di* LAMPEGGIARE. *Che lampeggia, Che riluce a guisa di baleno.* Pros. Fior. 4. 47. (M.) A quella guisa che un prezioso monile di gemme [illegible] più lampeggianti [illegible] Lauro, Mus. Alb. magno, II. [illegible] lampeggiante [illegible] l'argento splendentissimo e lampeggiante nella sua candidezza [illegible] si fa liscio, bisogna che egli abbia [illegible] digeste e purgate [illegible] sotto [illegible] Sol. [illegible] molto [illegible] sotto Monsa al raggio lampeggiante.

2. *Fig. Fu detto de' Fiori che sono vivaci per colore e per rigoglio.* Fir. As. 91. (M.) Scintillava lo splendore de' lampeggianti fiori.

LAMPEGGIARE. *V. n. ass. Propriamente iterativo di* LAMPARE, *ed ha principalmente il signif. di Balenare.* [Cont.] *Fausto da Long. Meteor.* 21. [illegible] perchè più tosto s'accende la esalazione, che spezzi la nuvola, allora lampeggia prima che tuoni. *Cr. B. Naut. med.* III. 301. Se senza tuoni lampeggia spesso la mattina o la sera, significa vento. [T.] Lampeggiava fitto fitto.

2. *Prendesi in generale per Rilucere, Rendere splendore a guisa di fuoco o di baleno.* Dant. Purg. 14. (C) Che 'n quella croce lampeggiava Cristo. Ar. Fur. 9. 75. Dietro lampeggia a guisa di baleno, Dinanzi scoppia, e manda in aria il tuono.

[Cont.] *Lauro, Mus. Alb. magno,* II. 49. La lucciola animale, che lampeggia di notte. E II. 3. [illegible] pietra di colore di carne, cioè rosso. È tanto rosso, che co'l suo forte colore quasi si rassomiglia al minio: essendo fatta [illegible] lampeggia forte.

[Mil.] *Cell. Tratt. Oref. cap.* 12. E facendo con quella diligenzia detta, e' si comincia a vedere lampeggiare e muovere la prima pelle dell'oro.

E a modo di sost. [Cont.] *Lauro, Mus. Alb. magno,* III. 3. Un splendido lampeggiare (de' metalli), a modo d'una luce, che fusse incorporata in un corpo colorato. [Mil.] *Cell. Tratt. Oref. cap.* 6. Questa sorte di rubino era grosso e tanto limpido e fulgente, che tutte le foglie che se gli mettevano sotto, lo facevan fare un certo modo di lampeggiare, quasi [illegible] di gatto.

3. *E per simil.* Tass. Ger. 3. 22. (M.) [illegible] lampeggiar [illegible] E 9. 58. (M.) [illegible] qual nel fuoco [illegible] diamante arde e lampeggia. Tac. Dav. Ann. 3. 80. (Man.) Quelle (immagini) di Bruto [illegible] di tutte vi lampeggiavano col non v'essere. [T.] [illegible] Tac. Perd. Eloq. 20. Qualche bello e squisito poetico luogo lampeggia.

E per simil. a modo di sost. Dant. Purg. 21. (M.) [illegible] lampeggiar d'un riso dimostrommi? Bocc. Nov. 12. 10. [illegible] lampeggiar degli occhi della donna veggendo..., disse. E nov. 25. 11. E veggendo alcun lampeggiar d'occhio di lei verso di lui alcuna volta..., alcuna buona speranza prese.

4. *Fig.* [Val.] *Detto di virtù, per Rilucere, Essere in alcuno in sommo grado.* Buonarr. Ajon. 2. 88. [illegible] un composto L'una nell'altra [illegible] splende e lampeggia.

5. *E in forma attiva, e in senso fig.* Tass. Am. 2. 2. (M.) E poi, siccome lieta Della vittoria, lampeggiava un riso, Che parea che dicesse... Chiabr. Rim. 3. 113. E lampeggiando un riso, Con bei baci di nettare il vezzeggia.

LAMPEGGIO. [T.] *S. m. Lampeggiare frequente, segnatam. del cielo, piuttosto che d'armi o occhi, o* [illegible]

† **LAMPEGGIO.** *S. m. Lampo.* Fr. Jac. Tod. 3. 1. 6. [illegible] alin quando che i suoi lampeggi [illegible] fanciullo dimorava.

LAMPIONAJO. *S. m. Colui che ha l'ufficio di accendere* [illegible] *delle vie.* (Fanf.) *In altro senso, nel* [illegible] Lampadarius.

LAMPIONCINO. *S. m. Dim. di* LAMPIONE. *Piccolo fanale.* [illegible]

LAMPIONE. *S. m. Quella specie di Fanale o lanterna che si adatta* [illegible] *carrozze ed altri legni, ed anche a capo delle vie di una città, e in altri luoghi per far lume di notte.* [Cont.] [illegible] Lampioni. Lanterne. Band. Fior. XIV. 8. [illegible] lampioni che sono stati ultimamente [illegible] e che si tengono per tutta notte accesi in varie luoghi di questa città di Firenze.

[G. M.] I lampioni delle strade. Lampioni a gas, a olio, a petrolio. — I lampioni che si portano alle processioni del Sacramento.

† **LAMPIONE.** (Bot.) V. LAMPONE.

LAMPO. *S. m.* (Fis.) [Gov.] *Luce viva, talvolta abbagliante, che si manifesta nelle nubi e assume spesso la forma di zig-zag splendidissimi. È il risultato della ricomposizione dell'equilibrio elettrico fra due nuvole.*

[Cont.] *Fausto da Long. Meteor.* 20. v. Quando la esalazione spinta con violenza spezza la nugola si chiama tuono; ma se infiamma, dicesi lampo: quando discende per la fuga del suo contrario e fora, fulmine [illegible] folgore.

[Bos.] [illegible] *questa sensazione di luce che si ha anche nel* [illegible] *scaricando un elettromotore attraverso certe diramazioni nervose del capo.*

Dant. Par. 30. (C) Come subito lampo che discetti Gli spiriti visivi. Filoc. 5. 69. Piccolo spazio dopo pareva che cominciasse a scendere un'acqua pestilenziosa..., con tuoni e con lampi innumerabili e grandissimi. Tass. Ger. 5. 27. Parve la voce un tuono, il ferro un lampo, Che di folgor cadente annunzio apporte.

[T.] *Prov. Tosc.* 124. Chi non ha poveri o matti nel parentado, è nato o di lampo o di tuono. (È uomo straordinario.)

2. [T.] *Modo enf.* Passò come un lampo. — Correre come un lampo. — La vita è un lampo. — [illegible] lampo.

3. **Bravo come un lampo.** *Chi fa gran vantazioni* [illegible] Fed. Sordm. [illegible] cit. dall'Alberti. (Gh.) Ora non com.

4. *Per Splendore di fuoco rassomigliante a baleno.* Dant. Par. 25. (C) Dentro al vivo seno Di quello 'ncendio tremolava un lampo Subito e spesso a guisa di baleno. But. ivi. Tremolava un lampo, cioè sibillevasi uno fulgore, come vengono li lampi.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 191. Perdendosi di vista (le galee), ne diano segno con battere il focile, e se 'l fuoco non fosse veduto, rinovino il segno con un lampo di polvere d'artiglieria.

(Chim.) [Sel.] *Dicesi che l'argento dà il lampo, quando nell'operazione della coppella, essendo purificato, si aveste immediatamente di una pellicella di ossido che lo copriva, ed apparisce nel fulgore di metallo bianco splendido ed incandescente.*

5. *E per simil.* Incell. Dial. 142. (M.) Chi spingeva i Decii volonterosi incontro al minaccevol lampo delle taglienti spade? [G. M.] Filic. Canz. Della tua spada al riverito lampo Abbagliata già cade, e già si appanna, L'empia luna ottomanna.

6. *E trasl.* Petr. Son. 185. (C) Sì dolci stanno, Nel mio cuor le faville e 'l chiaro lampo. Segner. Pred. Pal. Ap. 6. 1. (M.) Si rivolgano tutte le carte sacre, non vi s'incontrerà neppure un piccolo lampo di legge tale.

7. [T.] *Fig.* Lampo di sospetto, di dubbio.

[T.] *In senso buono.* Lampo di poesia.

[T.] *In senso e buono e no.* Pensiero che mi balenò all'anima come un lampo.

8. *Per Raggio.* Borgh. Rip. 526. (Man.) Ed in aria due angeli nudi, che vengono da un lampo di cielo, che allumina il paese. E 527. E vi è finta la notte, illuminata da quel fuoco... e da un lampo di splendore, che venendo di cielo fende le nuvole.

9. [T.] *Per Luce, iron.* Fag. Rim. 2. 274. Nondimeno in ciascun, benchè veduto Fosse con tanti addobbi, trapelava Quel chiaro lampo di villan cornuto.

10. † *Fu detto dall'Ariosto per Luce sfolgorante del sole.* (Fanf.)

11. *Per Brillare.* Pol. St. 2. [illegible] (M.) Che tutte parean per [illegible] nel campo [illegible] lucenti [illegible] spargere un lampo. Tass. Ger. 9. 91. Ecco d'armi [illegible] lampo. [illegible] sangue, e dal suo seno [illegible] folgori e lampi.

12. *Fu detto anche parlando del colore della porpora.* [illegible] 2. 71. (M.) Non apprezzo più [illegible] Nè delle [illegible] fregi, nè delle vesti Di porpora imbevute i chiari [illegible]

Lampo [illegible] *dal gr.* [illegible] *rende ragione de l'usarsi per luce rapida e viva, più tre quelle* [illegible] *che* [illegible] *dirsi* [illegible] *Lampeggiare di baleno.* [T.] [illegible] *lampo.*

[T.] *Prov.* [illegible] lampo ne viene il tuono (*dopo la minaccia l'effetto* [illegible] *Tuono prendesi forse nel senso che il pop. dice Tuono per Folgore giacchè veramente quando sentesi il tuono, è passato* [illegible]

[T.] [illegible] Lampo di luce funesta.

[T.] *Di cosa brevissima* [illegible] Fu lampo il suo [illegible] *tempera,* [illegible] *quello di che si tratta, non è senza arte.* Fu un lampo.

[T.] *Altro trasl.* Lampo del genio.

[T.] [illegible] *a modo* [illegible] Tempo in un lampo. — [illegible]

LAMPONE *e* † **LAMPIONE.** *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Rovo (Rubus idaeus, L.) che cresce spontanea sui nostri monti e coltivasi nei giardini in grazia dei frutti che constano di piccole drupe riunite insieme in una massa di forma globosa, di un sapor dolce, profumato, squisito.* V. ROVO.

Frutto di detta pianta, ch'è simile alle more di macchia, ma di colore per lo più rosso. V. ROVO. Lib. cur. malatt. (C) Stempera un'oncia di buon mele con tre once di sugo spremuto da' lamponi maturi. E appresso: I lamponi maturi fanno bene andare a sella. Ricett. Fior. (Mt.) Giulebbo di lamponi... Acqua di lamponi.

LAMPREDA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Specie di pesce cartilagineo.* — *Per metatesi del lat.* Lampetra (*ch'è nelle Gl. Filoss.*), *così detta a lambendis petris, perchè credesi che vada leccando le pietre.* (Mt.) *Altri dal gr.* [illegible]; *il Muratori dal germ.* [Cont.] *Dolce, Ibid. Col.* 61. Le lamprede,... nascono in correnti fiumi, e sono così dette dal leccar delle pietre, perciocchè elle vanno d'intorno di quelle sempre scorrendo. — Bocc. Nov. 88. 5. (C) Rispondo il domandò chenti fossero state le lamprede di [illegible] Corso Cron. Vell. 99. Avendo mangiato più lamprede e pesce, che io mangiassi mai. Red. Oss. an. 97. Va ad imboccare in una grossa arteria, che serpeggia per tutta la lunghezza del ventre della lampreda. Buon. Fier. 3. 1. 11. Per pigliar quattro granchi e sei stornelli, Invece di pernici e di lamprede.

LAMPREDOTTO. *S. m.* (Zool.) *Dim. di* LAMPREDA. Lor. Med. Canz. 19. 5. (C) Se schizzasser lampredotti, Allargate ben la rete.

2. *Per lo Intestino delle vitelle e d'altri animali ridotto in vivanda.* Red. Lett. 2. 177. (C) [illegible] proprio ingegno ritrovato e scoperto, che il lampredotto del damo e vie più gentile, teneruccio e saporoso di quello di qualsivoglia altra bestiaccia. [G. M.] Biscion. Not. Malmant. C. VI. ...Le budella, che si dicono altrimenti il lampredotto, dalla similitudine della lampreda.

† **LAMQUÈTIDA.** *S. f.* (Zool.) *Cingallegra.* (Fanf.)

LANA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Lana. *Si dice propriamente Il pelo della pecora e d'altri simili animali.* (Fanf.) Bocc. Nov. 37. 3. (C) Dando andava per un suo maestro lanajuolo lana a filare. Tes. Br. 3. 2. Sappiate che nella riviera del mare Rosso è una fontana di cotale natura, che li montoni, che ne beono, incontanente cominciano a mutare la lana di colore insino a dentro alla pelle. Franc. Sacch. Rim. 42. Così una lana fa diversi panni. Tass. Am. 2. 2. Altri conserva le lane, e 'l latte, e altri le dispensa. Seg. Viagg. Mont. Sin. 26. (Mt.) La giraffa è fatta quasi come lo struzzolo, salvo che lo 'mbusto suo non ha penne, anzi ha lana bianchissima e fine. [T.] Fiocco di lana.

[Cont.] Lana pecorina, montonina, agnellina, maggese, vendemmiale, lavata, pelata, tondata, marina, sardesca, francesca, di garbo. [illegible] 1. 268. Neuno sottoposto dell'arte [illegible] debba lavorare neuno pelo nè scalcinatura per [illegible] neuno panno. Salvo che possa lavorare [illegible] fina e montonina. Ord. Gab. Siena. Lana [illegible] sardesca... lana agnellina... lana pelata [illegible] francesca..., lana lavata. Stat. Lan. R. dec. 65. Lana maggese e vendemmiale tondata e lana agnellina tondata e pelata [illegible] Band. Lucch. 181. Neuna persona la quale faccia panni di garbo, debbia quelli [illegible] volte XXVIJ; e con lana di garbo non debbia mescolare alcuna altra lana, [illegible] garbo *dicevasi quella* [illegible] *Francia* [illegible] *che gli Arabi* [illegible] Carl. [illegible]

[illegible] Lana alta, bassa, feltrata da materassi. Spet. Nat. [illegible] nella [illegible] quel [illegible] più fino e di più lungo si chiama lana alta, e [illegible] corto, [illegible] a dare un bel filo chiamasi lana bassa. E 214. Lo lane feltrate sono quelle, che sono sì dure e sì maste, che fanno il feltro. *Bandi Fior.* XIV. 6 Lana da materassi soldi quattro.

[T.] Tessuto ch'è tutto lana, ch'è mezza lana.

[T.] *Prov. Tosc.* 203. Da l'asino non cercar lana. (*Non chiedere da altri quel che non può dare, pretendere da alcuni certi beni è prepotenza.*) *E* 109 È meglio dar la lana che la pecora. (*Scelgasi il minor danno.*)

Prov. Egli è venuto per la lana, e se n'è ito toso. *Dicesi d'Uno che si leva dal giuoco scusso, cioè ha perduto tutti i danari che aveva nella borsa. Serd. Prov.* (*Mt.*)

[Val.] *Prov.* **Vender lana per capecchio**, *Dare ad intendere, ecc. Fortig. Capi* [illegible] Non già m'infinocchi, E non mi vendi per lana capecchio.

Prov. Non distinguer la lana dal velluto. *Non far differenza tra condizione di persone. Abriani* (*Mt.*)

[G.M.] *Prov.* Di molto rumore e poca lana, *Grande affaccendamento e poco frutto. Red. Lett.* Come già disse il diavolo a colui che tosava i porci gran rombazzo (*rumore*), e poca lana.

2. **Lana caprona.** *Lana grossa, ruvida e di colore non bello.* (*Fanf.*) *Lastr. Agric.* 2. 185. (*Gh.*) Si scelga un montone bianco, grasso, alto e giovane di due anni, di lana fina e non caprona.

3. [illegible] *stessa, o Altro* [illegible] *fatta di lana. In Fest.* Lanerum, *Vestito. Ovid. Simint.* 3. 73 [illegible] copria l'omero e lo manco lato se non [illegible] lane.

[Cont.] **Mezze lane.** *Panni di mezza lana. Stat. Gab. Arezzo.* Della soma de' pratesi (*panni*) e altre mezze lane vj soldi. *Stat. Sen. Lan.* I. 175. Per sodisfare lo devito dell'arte de la lana, si pongano iiij denari per pilata di panni bassetti, e iiij denari per pilata de le mezze lane.

[T.] *Prov. Tosc.* 77. Se non puoi portare la seta, porta la lana. (*Accomoda gli abiti e le abitudini alla tua condizione.*) — Vestito di lana (*con drappo di lana*).

[illegible] Lana filosofica. *È l'ossido di zinco che si* [illegible]

4. [illegible] *Ovid. Simint.* 2. 21. [illegible] Fabbricare [illegible] per l'arte della lana, dove è grandissima comodità di lavare, e purgare le lane. *Stat. Sen. Lan.* I. 141. Rettori e 'l camarlengo del comune e dell'università dell'arte de la lana.

5. [Camp.] **Fare la lana**, *per Lavorarla. S. Gir. Pist.* 32. Apparì a fare la lana e tenere la rocca, a porsi in grembo la panieruzzola, a voltare il fuso, a tirare giù col dito grosso lo stame della bambagia.

6. **Essere della stessa lana**, *fig. vale Essere della stessa natura e degli stessi costumi. Paul. Mod. dir.* [illegible] *cap.* 6. *p.* 21. (*Gh.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 339. Tutti siamo d'un pelo e d'una lana. (*È scusa e accusa: Abbiam tutti i nostri difetti.*)

Esser tutti d'una lana, *o sim., dicesi di Persone triste tutte a un modo.* (*Fanf.*)

7. **Levare la lana ad uno.** *Fig., vale il medesimo che Pelare, nel senso fig. di Trarre da uno il più che si può, Smugnerlo, Succiarselo. Esop. Cod. Fars. fav.* 50. *p.* 152. (*Gh.*) Non può di buon cuore amare, ma ama fin che può levare la lana al mentecatto.

8. **Disputar di lana caprina**, *prov., che vale lo stesso che* Disputare dell'ombra dell'asino, *cioè Disputar di cose frivole, o che niente rilevino. Varch. Ercol.* 17. (*C*) Se mai si disputò dell'ombra dell'asino, come è il proverbio greco, o della lana caprina, [illegible] *Gal. Sist.* 205. Mi par che [illegible] una disputa non molto più rilevante che quella della lana caprina.

Stimare, *o sim.*, **una cosa meno della lana caprina**, *vale Non farne alcuna stima. Gall. Sagg.* [illegible] Trovera esser [illegible] grandissima di cosa che, liberamente parlando, io stimo assai meno della lana caprina.

9. **Fare d'ogni lana un peso** *vale Fare ogni sorta di ribalderia senza riguardo veruno. Cecch. Dissim.* 2. 5. (*C*) Oggidì un tuo pari non è da fiato, se non sa fare d'ogni lana un peso. *Malm.* 12. 14. E [illegible] ben, perch'una simil razza, C'ha fatto sempre d'ogni lana un peso, E' si vorrebbe... Gastigare a misura di carboni.

10. **Buona lana**, *o, men com.*, **Lana fine**; *dicesi proverbialm. di Persona scaltra e maliziosa. Serd. Prov.* (*M.*)

E lana, *ass., per Mariuolo, Astuto. Aret. Cortig.* [illegible] *p.* 612. [illegible] spezie di ghiotto! Oh non ne ragioniamo più; chè c'è vergogna a mentovare un gaglioffo, un baro.

LANAGGIO. *S. m. Quantità di lane diverse.* (*Fanf.*)

2. **Fare d'ogni lanaggio un peso.** *Lo stesso che Fare d'ogni lana un peso. V.* LANA, § 9. *Cecch. Ital.* [illegible] *e* 3 *s.* 1. (*Gh.*) Perchè egli è un furfante che farebbe d'ogni lanaggio un peso. [R. Cann.] *Cecch. Pedag.* [illegible] vero, e farebbe per non ci star, d'ogni lanaggio un peso.

LANAJUOLO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Artefice di lane, che fabbrica panni di lana.* Lanarius, *aureo lat.* [T.] *Sigoli. Viag.* 154. [Cont.] *Bandi Fior.* XXVI. 3. Il prezzo de' tessitori de' panni lani, fino al presente, essere stato incerto, in modo che gl'è stato in potestà di ciascuno, così del lanaiuolo, come del tessitore, di dare e pigliare ogni pregio... per l'avenire delli tessitori di panni lani abbino avere da lanaiuoli per tessitura li infrascritti prezzi. *E* 36. 3. Per l'avvenire i lanaiuoli e mercanti, che vorranno [illegible] fuora della città di Firenze panni [illegible] siano come sopra tenuti [illegible] vedere e riconoscere da [illegible] polizza, e descriverví il nome del lanaiuolo che vende e del mercante che compra. — *Bocc. Nov.* 23. 4. (*C*) D'alto legnaggio veggendosi nata, e maritata ad uno artefice lanajuolo, ... *E nov.* 37. 3. Dando andava per un suo maestro lanajuolo lana a filare. *Franc. Sacch. Op. div.* 141. Grida, o lanajuoli, che facevate li panni [illegible] Re e per li Baroni, per li grandi e per li piccoli, l'arte vostra è morta [illegible] vendere panni; adunque piangete, o lanajuoli.

† **LANARE.** *S. f. pl.* (Mar.) *Così chiamansi certe Mazze, in cima delle quali è legata della pelle di castrato, e servono per dare il sego quando si spalma* [illegible] *Vocab. di marina.* (*Fanf.*) *Forse quasi Lanaja, Mazza con lana in cima.* Lanaris, *agg., aureo lat.*

† **LANATA.** *S. f.* (Ar. mil.) [Camp.] *Diz. marit. mil.* Lanata è un pezzo di pelle d'animale con il pelo che si adopera per nettare di dentro [illegible] *altrove.* Lanata è per nettare il pezzo [illegible] e per rinfrescarlo prima che si ricarichi, fatta di pelle di caprone o d'altro, purchè sia folto, detta ancora *Spazzatore.* [Cont.] *Moretti. Artigl.* 36. La lanata, o scovolo, non è altro che un stivatore fatto di legno dolce e più piccolo in diametro del sudetto un terzo, involto in una pelle di castrato, inchiodatovi sopra con molte brochette di rame, e serve per nettare e rinfrescare il pezzo. *Chin. Scol. bomb.* 22. Le lanate (*si faranno*) longhe una palla e due terzi. Li si avvolge attorno un pezzo di pelle di castrone, bene imbollettata, se il pezzo sarà camerato, si farà la lanata o stivatore a ragione della camera; e se saranno campanati, si faranno a ragione della campanatura.

† **LANATO.** *Agg. Lanuto, Lanoso. È in Colum.* — *Sannaz. Arcad. pr.* 4. (*M.*) [illegible] capre, [illegible] pecore [illegible] *Lauro* [illegible] *Lod.* 111. [illegible]

† **LANAVENDOLO.** [illegible] *Stat. Sen.* [illegible] 175. (*Fanf.*) A coloro che non fanno i panni, cioè legatori, stamajuoli, lanavendoli.

LANCE. *S. f. Bilancia; ma è voce del verso e dicesi della ponderatezza con cui giudicare. Petr. Canz.* 47. 4. (*C*) E queste dolci tue fallaci ciance Librar con giusta lance. *Rucell. V. Tib.* 1. 11. 107. (*M.*) Innanzi a ogni cosa dèe (*l'uomo*) ponderare con giusta lance l'esorbitanza e gli eccessi. [T.] Dispensare con giusta lance.

2. **Porre in lance.** *Confrontare. Tass. Gerus.* 5. 7. [illegible] che 'l rischio è di sì lieve danno, Posto in lance col pro.

3. *Per Uno de' piatti o bacini della bilancia. Gal. Galil.* 53. (*M.*) E quella (*palla*) pongo nell'acqua, legando il filo che la regge ad uno de' bracci della bilancia, la quale tengo in aria, e all'altra lance vo aggiungendo tanto peso, che finalmente sei'vi la palla di piombo. *E appresso.* Aggiugnendo nello stesso modo pesi nell'altra lance.

† **LANCELLA.** *S. f. Dim. di* LANCE. *Mor. S. Greg.* (*C*) Questo che tu vedi, che t'è mostrato, è una lancella, e mise la massa del piombo nella bocca sua. *E appresso.* [illegible] *E appresso.* Dove pottano [illegible]

2. [illegible] *Med. Pass.* [illegible] uno uomo che portava [illegible] *acqua portava.* [illegible] *err., intendasi vaso* [illegible] *come piatto di bilancia* [illegible]

LANCEOLARE. [illegible] LANCEOLATO.

LANCEOLATO *e* **LANCIOLATO.** *Agg.* (Bot.) *Dicesi* [illegible] *lancia* [illegible] *e figura di una lancia.* (*Mt.*) *È in Macrob.*

Dicesi ancora di qualunque altra parte di un vegetabile la quale, senza essere lineare, filiforme o capillare, è stretta e puntuta a guisa di una lancia. Bertoloni. (*Mt.*)

LANCETTA. *S. f. Dim. di* LANCIA. *Piccola lancia. Cr. nella voc.* LANCIUOLA. (*M.*) Lanceola, *nella Volg.; in altro senso, Arnob.* Lanceola. *Vitr.* Lancula.

LANCETTA. *S. f.* (Chir.) *Strumento col quale i cerusici cavan sangue, Lanciuola.* [Cont.] *Libro Masc. M.* I. 14. In qualunque luogo si trova l'enfiagione del corpo del cavallo aprila con la lancetta in più luoghi sottilmente. — *Dial. S. Greg.* 1. 4. (*C*) Posemi sopra la lingua mia uno ferro medicinale, cioè una lancetta da trarre sangue. *Red. Esp. nat.* 12. Forar gentilmente o con ago o con lancetta da cavar sangue, gli occhi alle rondini. *E Vip.* 2. 27. Col liquor giallo delle vipere... ho talvolta leggiermente imbrattato le lancette da cavar sangue. *Buon. Fier.* 4. *Intr.* Un bello astuccio Per un dorato, dove aguzze e salde Sian cesoje e lancette, E lime e punteruoli. *E* 4. 3. 3. Trasse fuor dell'astuccio la lancetta, Intagliar quasi a giunco Varii segni e rabeschi.

[T.] Colpo di lancetta. — Adoprar la lancetta (*cavar sangue*).

Dicesi anche di qualunque Bistorino o Gammautte [illegible] *Cr.* [illegible] 17. 1. (*C*) Si tagliano (*le gangole*) cautamente con tagliente lancetta.

2. (Orolog.) *Quel ferro che mostra l'ore negli oriuoli, o sim.* [Cont.] *G. G. Prob.* XIV. 327. Immobile ci si dimostra la lancetta dell' [illegible] *nat. esp.* 16. (*C*) O vogliansi pigliare i tempi [illegible] spazi corsi dalla lancetta, e [illegible] annarsi gli occhi. *E appresso.* [illegible] giudicare [illegible] *Fier.* [illegible] *p.* 21. [illegible] *la fine.* (*Gh.*) [illegible] del frontespizio si vedeva la spera d'un oriuolo con la terra e con l'aqua dentro dipintavi, e con la lancetta che mostrava l'ore.

[G.M.] La lancetta dei minuti, delle ore; Lancetta grande, piccola, d'acciajo, d'oro, d'argento.

3. *Per La punta della freccia della calamita.* [Cont.] *Sass. F. Lett.* 411. Se si va dintorno ad alcuno oriuolo con un pezzo di calamita, ella inebria l'ago in maniera, che la punta della lancetta si volge ora a levante (per calamitato che e' sia), ora a ponente ed ora a mezzogiorno, conforme alla posizione della calamita che gli sta presso. — *Sassett. Lett.* 411. (*Man.*) Ella arebbe a tirare quella parte dell'ago che è opposta alla lancetta, che è calamitata... [Camp.] *Diz. marit. mil.* Maestraleggiare della bussola è quando la lancetta, toccata dalla calamita, non si ferma giustamente per tramontana, ma piega al vento maestro.

4. [Cont.] **Brunitojo a lancetta.** *Fatto in forma di piccola lancia a punta. Cit. Tipocosm.* 401. Il brunitoio, o a lancetta, o a calcagno; i bulini, le ciappola, o tonda o quadra, le seste, o diritte o torte e da calcare o da suggelli.

LANCETTARE. *V. a. Ferire colla lancetta. Del Rosso Sret.* 320. *Berg.* (*Mt.*)

LANCETTATA. *S. f. Ferita fatta con una lancetta.* (*Fanf.*)

LANCETTINA. *S. f. Dim. di* LANCETTA: *e dicesi per lo più dagli Oriuolai, parlando della lancetta del registro, la quale serve ad indicare i gradi del regolatore.* (*M.*)

LANCETTONE. [T.] *S. m. Acer. di* LANCETTA. [illegible] 58. De' [illegible] è bene che le abbi [illegible]

LANCIA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Lancea, *che anche dicevasi* Lancia. *Lungo legno di circa tre metri,* *con fe[illegible] o in punta, che serve a ferire.* Tav. Rit. (C) Lancillotto sanza dimoranza abbassa la lancia, e sì li trae a ferire. *E appresso* Pure per mio amore tu rompa una lancia incontro alla gente del re Artù. *Petr cap* 3. Vedi qui ben fra queste spade e lance Amore, e 'l sonno, [illegible] *Ciriff Calv.* 1. 22. Parvon le lance poste in sulla resta Quasi in un tratto, oh Dio! che fur[illegible] è questa? *Salv. Avvert* 2. 1. 18. I nomi [illegible] di due guise sono in questo linguaggio I primi femminili dell'uno e dell'altro numero; in quel dell'uno della seconda declinazione, ed in quel del più nella terza: *la vena, le veni; la porta, le porti, la spina, le spini la lancia, le lanci*, ed altr. *Tav Rit S S* E all'abbassar delle lanci ci dànno due grandissimi colpi.

[Cont.] *Tard. Macc Ord. Quart.* 22. Noto Strabone [illegible] lance, anzi le picche, nè la lancia altronde ha il nome che dal lanciare. *Ord Gab Senn* La soma de le lancie ferrate [illegible] sol

[Cont.] **Lancia con pennoncello.** *Come quell[illegible] del[illegible] del nostro esercito. Ord. Cond mil. Fir.* 9 Debbiano essere armati almeno delle infrascritte arme, .. gorgiera, guanti di ferro, bacinetto over crestuto con barbuta, over elmo d'acciaio, scudo, lancia con pennoncello, coltello e spada

2 *Fig Vit SS Pad.* 2 77 (M.) Combatti valentemente contro a quel pensiero, che ti combatte col coltello e colle lance della [illegible]

3 [Cam.] † **Affrontarsi in corso di lancia**, *per Correrai incontro a lancia abbassata.* G. Giud. A. lib. 15 Lo principe Ajace ed Hector si affrontàro insemblo in corso delle lancie loro, e sì duramente se urtàro, che ambidue caddero delli cavalli

4. [Camp.] † **Dare delle lance**, *per Ferire con le lance Metam.* XIV E fanno la forza, ed apparecchionsi di darle delle lance (*saevisque parant incessere [illegible]*

5 † **Uccidere a lancia** *Uccidere con la lancia Salv[illegible] Iliad* 610 (Mt.) Pagherai i tutti De' suoi compagni che uccidesti a lancia

6. [Camp.] † **Urtare delle lancie**, *per Urtarsi con le lancie. Giud. G. A. lib.* 16 Urtando delle lancie [illegible] Tr[illegible] e Diomede, sì forti colpi si dièro che ambedui si abbattèro delli cavalli

7. † *Dicesi* **Lancia molle** *in contrap. di* **Lancia in resta** *Franc. Sacch. Nov.* 213. (Mt.) E salito a cavallo con la sua compagnia, e Giovanino allato alla briglia, e certi con le lance molli s'avviò verso la porta dal lato di Cesena.

8. *Per Ogni specie d'arme in asta*, *Liv. M.* (C) Romolo, non curandosi di questo comandamento, prese lancia, e saltò il circuito *Bocc. Nov.* 43. 13. Sparti adunque costoro tutti per la piccola casa, parte [illegible] ando nella corte; e poste giù lor lance e lor tavolacci, avvenne che uno di loro, non sappiendo altro che farsi, gittò la sua lancia nel fieno. G. V. 11 65 2 Lanciata gli fu una corta lancia manesca.

9. *Per Cavaliere armato di lancia* F V. 11. 81. (C) Perchè gl'Inglesi si vidono ricondotti, come uomini vaghi di preda, e vogliosi di zuffa, a dì 2 di febbrajo in numero di mille lance, i quali si facevano tre per lancia di gente a cavallo, ed eglino furono i primi, che recarono in Italia il condurre la gente da cavallo sotto nome di lance, che apprima si conducevano sotto nome di barbute e band[illegible].

[Cont., *Iscri. nel Arch St It* XV 386. Tutti per difesa abbino almeno un petto di ferro, e per offesa in ogni cento fanti sieno almeno settanta lancie e dieci scoppietti ed i restanti possano portare balestra, spedi, conche, targoni e spade. T.] *Lett. di Giov. de' Medici:* Mandare lancie e fanterie

[Fanf.] *Cronich. var. ant.* 285 I Fiorentini aveano al loro soldo quattordici centinaia di lance. ogni lancia era tre uomini: e aveano ducento arcieri a cavallo

[G.M. **Buona lancia**, *nel senso che dicesi* Il tal [illegible] *la spada*. [illegible] Messer Mat[illegible] Vis[illegible] le quali [illegible] fatti [illegible] ed [illegible] la sua [illegible] a quel tempo

10 [illegible]

11 [illegible] dal [illegible] di Spagna la prima [illegible]

12 *Dicevasi* **Lancia spezzata**, e **Lanciaspezzata**, *Chi assoldato con armi da persona le Principe* [T.] *Come dire Così pronto adoprar l'arme a servigio altrui, che è come se fosse un'arme già adoprata egli stesso, se fosse un pezzo dell'[illegible] di colui ch'egli serve.* — *Varch Stor.* 11 314. (C) Usci d'intorno a 5 ore, in mezzo delle sue lance spezzate, con una zagaglia in mano *Ser Stor* 10. [illegible] con [illegible] a la [illegible] spezzat[illegible]

F[illegible] *Soldati altieri tenuti fuori delle compagnie ordinarie a provvisione.* [Cors.] *Guicc Stor.* 2 4 Seguita e da una valorosa compagnia di giovani gentiluomini, e di lance spezzate, e offerendosi...

13. *Per simil.* **Lancia spezzata** *vale Compagno, Inferiore. Fir Luc* 2 4. (M.) Chi è questo che sparecchia innanzi [illegible] La [illegible] lancia spezzata, [illegible]

Lancia d'alcuno [illegible] 3 4 [illegible] Ch'i' ceda al capitan, di chi egli è lancia *Tac Dav Ann.* 4. 92 Accusavanlo Satrio Secondo, [illegible] Natta, lance di Sejano. E 6. 112. Hai trovato forse quel che non seppe il divino Augusto? oppur se lancia di Sejano?

14 [Val] † **Pro lancia**, *Prode lancia, detto d'uomo valoroso. Pucc. Centil.* 74. 20. Cremenza (*Clemenza*), Mogne, che fu di Lung pro lancia.

15. *Fig* **Correre la sua lancia**, *Fare l'officio suo, Fare ciò che altri aveva assunto di fare Buon Fie[illegible]* 3. (C) Son ben pazzi color, che, vedendo altri Corsa aver la sua lan[illegible]

16. **Correre una lancia**, *fig., vale Fare, Recare ad effetto checchessia,* [T.] *anco senza pericolo, ma di qualche importanza.* *Malm.* 1. 2 (C) Acciocch'io possa correr questa lancia, Dammi la voce, e grattami la pancia (*Qui cel.*)

17. **Portar bene o male la sua lancia** *vale Fare bene o male l'ufficio suo Non com* [illegible] 5. 5. (M.) Aristotile è persona intendentissima Della scrittura, e porta ben sua lancia.

18. [T.] **Rompere la prima lancia**, *Entrare nel primo scontro, e combattendo, e, fig., di qualsiasi cimento o impresa.*

19. [Camp.] † **Salvare in ispada o in lancia.** *Per Salvare col potere dell'armi Bib. Re,* 1. 17 E tu ta [illegible] non salva nè in spada nè in lancia, perocchè la battaglia è sua (*non in gladio nec in hasta salvat Dominus*).

20. **Tenere la lancia alle reni ad uno**, *fig., Non cedergli punto in qualche pregio Non com Franc Sacch Nov* 42 (C) Messer Marcheruffo, in questa novella tiene molto ben la lancia alle rene a messer Ridolfo (*del quale l'autore avea contato il valore nella novella precedente*).

21. *Modi proverbiali.* [T.] *Prov Tosc.* 224. A buon cavaliere non manca lancia (*Chi vuole trova modo d'esercitare le [illegible] ch'egli ha*)

Prov **Assai parole e poche lance rotte**, *si dice del Mostrar di far gran cose, e non ne conchiuder veruna Morg* 22. 10 (C) Parole assai, ma poche lance rotte. Non credi tu ch'io conosca Rinaldo?

[T.] *Prov. Tosc.* 258. Chi piglia la lancia per la punta, la spezza e non la leva di terra (*Bisogna saper maneggiare uomini e cose, o gli strumenti diverranno pericoli.*)

Prov. **Far d'ogni lancia un zipolo, o un punteruolo.** *Stremar tanto una cosa grande, o per ignoranza o per trascurataggine, che si riduca quasi al niente. Alleg* 129. (C) Fa di una lancia fatto un punteruolo.

La lancia da Monterappoli che pugneva per tutti i versi, *detto proverb. di Cosa che nuoce in qualunque si voglia modo Gell Sport.* 1. 2. (C) Mi scuopro da me da me, sicch'io ho la lancia da Monterappoli in mano. *Ambr. Bern.* 1. 2. Voi sarete ben [illegible] bole Se in poche parole e presto [illegible] la facessi amica, che di Mo[illegible] [illegible]

Prov. **Mescolar le lance colle mannaje** V. MESCOLARE. C

22 [illegible] **Lancia**, *Specie di meteora o modo di [illegible] che si vede talora nel ciel* [illegible] [illegible] si generano tutte le tempeste [illegible], come le saette, i baleni [illegible]

23 [illegible] *la marineria*, [illegible] *servizio delle [illegible] ad [illegible] di [illegible] da nave a nave, o per andare dalla nave a terra Fanf*

T[illegible] Gell [illegible] *galea* Quanti i nomi d'arme abbia stranieri, e troppo all'Italia [illegible] [T. [illegible]

[illegible] Bo[illegible] *Sacch Nov* 21 [illegible] volendo correre [illegible]

[T.] [illegible] *di tutta la [illegible]* Armato [illegible] ad lancia, [illegible] *da lancia* [illegible], *Supera* [illegible]

[T.] [illegible] Mora di [illegible] lanza E senza penitenza *Come d[illegible]* [illegible]

[T.] Co[illegible] a spada e lancia [illegible] *offesa* [illegible]

Tass. [illegible] D 3 [illegible] [illegible] *Sap* [illegible]

[T.] **Correre**, *nel pr*, *Far prova [illegible] con uno o con più, a spettacolo o [illegible]* [illegible] *dicerie bene quel Turco:* So daddovero, [illegible] per chiasso. *Ar. Fur.* 22 29 Che non [illegible] per correr lancia. E 37. 101. Con [illegible] correr la lancia. *Fig., anco di prova* [illegible] questa lancia, *intendesi tuttavia, ancorchè smesso l'uso di prove tali.*

[T.] [illegible] **LANCIARE** [illegible] con le [illegible]

LANCIABILE. *Agg. Che si può, o Che si suol lanciare; Scagliabile. Non com. Bellin* [illegible] 421 (M.) A similitudine de' dardi lanciab[illegible]

LAN[illegible] *S m. Uccello silvano, detto anche* [illegible] *Fanf*

† **[illegible]TORE.** *Verb. m. di* LAN[illegible]ARE. *Chi o Che* [illegible] [illegible] balestrieri, e [illegible] *Iliad* 657. E su levarsa [illegible]

LANCIAJO. *S m.* (Ar. Mes.) *Artefice che fa lance* [illegible] *Fanf* [illegible] Firenze è la via de' [illegible]

[Cont.] *Doc* [illegible] *Arch St It* [illegible] 285 [illegible]

Buon [illegible] *Cap* 39 (Man.) E cacciadori, ingegneri e la[illegible]

LANCIAMENTO. *S m. Da* LANCIARE. [illegible] Gli strumenti ed il modo con cui si fa tal lan[illegible] e con cui, fatto tal lanciamento, si ritira tal [illegible] dentro le lance ..

2. [Camp.] † *Per Lanciata, Colpo di lancia.* [illegible] *Job. Prol* 11. Adunque il beato Job trapassato da lanciamenti di tanti dolori. . (*Qui fig*)

LANCIANTE. *Part pres. di* LANCIARE *Che lancia Che si lancia. Non com. Ott. Com* [illegible] (M.) Jaculo è un serpente che vola,... onde son detti Jaculi, cioè lancianti.

LANCIARA *S. f.* (Mar.) *Sorta di nave* [illegible] *Ist. Ind. l.* 7. p. 268 *ediz. fior.* 1589. [illegible] tosto mettere in punto tre lanciare, e le [illegible] di gente da remo,...

LANCIARE *V a e N ass Scagliare la lancia o sim. In Tert* Lanciare [illegible] 11 [illegible] 2 C [illegible] 10 97 [illegible]

2 F *fig* *Coll SS* [illegible] 5. 14 61 (C) Lan[illegible] 15 La [illegible] adorno viso [illegible]

3 *Lanciare, o Ferire* [illegible] *Pred* [illegible] [illegible]

4 [illegible] *Purg* [illegible] [illegible]

[illegible] *Buonarr. R.* [illegible]

6 Ass Col terzo caso, per Colpire [Val.] Lanc

Eneid. 2. 179. D[illegible] miracolo, che avvenne sopra [illegible] al [illegible].

7. Arme da lanciare. [illegible] *Quelle che si* [illegible] *Sen.* [illegible] 4. 140. (M.) Si combatte [illegible] e con arme da lanciare. [illegible] che si combattè di lontano con arme da lanciare.

8. *Trasl.* [T.] Lanciare qualche mala parola. — Lanciare un proclama. — Certe leggi mal ponderate, e ostili alle coscienze e alle borse, sono lanciate e non promulgate.

9. Lanciar cantoni o campanili, *fig.*, vale [illegible] *dire e Magnificar cose con parole,* [illegible] *Varch. Ercol.* 54. [illegible] fa [illegible] due cose [illegible] campanili in [illegible] *Sen.* [illegible] levando il grido. [illegible] P. 117. Pur anch'io lancio [illegible].

10. *N. pass.* [illegible] *con empito, Scagliarsi, Avventarsi. Dant.* [illegible] piè si lancia Dinanzi al [illegible] *Red.* [illegible] 81. Talvolta veniva lo [illegible] fuori le [illegible]. *Malm.* 3. 76. [illegible]

11. *N. ass.* Lanciare, *per dire fo*[illegible] *Varch. Ercol.* 54. *M.* Quando alcuno in [illegible] dice cose grandi, impossibili, o non verisimili, [illegible] ciò senza cattivo fine, s'usa dire: egli lancia, o sca[illegible], o sbalestra, o strafalcia, o arrocchia.

† LANCIASCAVEZZA. *S. f.* [illegible] zata (V.). Tasson[illegible], *Vomisenti Dialog. Pref.* (*Fanf.*) Credo che stieno ben dedicate [illegible] a un capitano par vostro che siete lanciascavezza di Marte.

LANCIA SPEZZATA. *S. f. Lo stesso che* Lancia spezzata. V. LANCIA, § 12.

LANCIATA. *S. f. Lo spazio di quanto va lontano un*[illegible] 2. 3. (C) Essendo l'oste presso a una lanciata di lancia per combattere. [illegible], *pag.* 172. Quegli che asseggono a una lanciata [illegible], fanno una fossa.

2. *Dicesi anche per Colpo, o Percossa di lancia. Albert. cap.* 60. (C) Le lanciate che son vedute dinanzi, fanno men danno. *Bern. Orl.* 3. 6. 14. Or corre e volta poi ch'e' l'è vicino, Or a traverso mena un[illegible]ciata.

LANCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da LANCIARE. *Tass. Ger.* 7. 96. (C) La percossa lanciata all'elmo giunge, S[illegible] ne pesta al Tolosan la faccia.

2. (Comp.) *Per Ferito di lancia. E in Firmic.* — *Comp. Ant. Test.* In quell'ora uscì l'acqua dal costato di Cristo nostro Signore, insieme con lo sangue, essendo lanciato.

3. *Fatto a guisa di lancia. Salvin. Cas.* 48. (M.) I Tirsi dall'uno e dall'altro capo ferrati e puntati, chiamavansi Tirsi doppi lanciati, come nell'epigramma d'Agazia Scolastico.

4. Navigare o Andare a golfo lanciato *vale Navigare in linea retta.* V. GOLFO, § 8. *Per metatesi di frase, come dire Lanciandosi diritto attraverso alle acque.*

5. [Val.] † Per lanciato golfo. *Dirittamente. Fortig. Ricciard.* 1. 43. In piaceri di caccie non m'in[illegible] m'abbatto per lanciato golfo In la [illegible].

LANCIATOJA. *S. f. Rete così chiamata, perchè dal cacciatore si lancia addosso all'uccello da lui scoperto.* [illegible] *Sal.* [illegible]

LANCIATOJO. *Agg. Atto ad essere lanciato.* [illegible] (cit. dal Grassi in ARMA, p. 106). [illegible] tutte le guise d'arme lanciatoje francamente di[illegible].

LANCIATORE. *Verb. m. di* LANCIARE. *Chi o Che lancia. È in un b. Lat.* — *Liv. M.* (C) I principi [illegible] *Tass. Ger.* 9. [illegible] la Turba di [illegible] e [illegible].

2. *Fig. Buon. Fier.* 4. 5. 22. (C) Che bravazzi, Fanno [illegible] lanciatori [illegible].

3. (Camp.) [illegible] Lanciatori chiamavano i Romani [illegible] arme.

LANCIATRICE. *Verb. f. di* LANCIATORE. *Lib. Astrol.* [illegible] dicevano che si nomina l'altra [illegible].

LANCIERE. *S. m.* (Mil.) *Soldato a cavallo armato di lancia.* (*Fanf.*) Nella [illegible] Lanciarius. [T.] [illegible]

† LANC[illegible]O. *Agg. Di lancia,* [illegible] *Salvin.* [illegible] Sempre [illegible]

[Val.] † Lanciero e Lanciere. [illegible] *lancia.* [illegible] ciero, o balestriero.

2. (Mus.) [Ross.] *Plur. Specie di* [illegible] *staccata dalle altre in ciò che i danzanti* [illegible] *perfet.*

3. [illegible] *Salvin.* [illegible] M. [illegible]

LANCINANTE. [illegible] *strumento affilato. Sonovi tre specie di dolori lancinanti: Quello che si fa sentire lungo il* [illegible], *quello che annunzia la formazione* [illegible] *in una piaga, e quello di cui si riferisce* [illegible] *in un organo divenuto canceroso.* (Mt.) [illegible] aures lat.

† LAN[illegible]CO. *S. m. Lo scrisse il Bembo per Lan*[illegible]

LANCIO. *S. m. Salto grande e precipitoso.* (*Fanf.*) [illegible] *Maga* [illegible] (Mt.) Spicca due lanci addietro, tra [illegible] e se gli presenta immobile.

[illegible] Fare un lancio. — Saltare d'un lancio [illegible].

2. Dare un lancio. *Slanciarsi, Saltare. Salvin.* [illegible], dato un lancio, a terra ne rui[illegible].

3. A lancio, A lanci. *Post. avverb., lo stesso che* A salti. *Morg.* 6. 32. (C) E finalmente dal re Caradoro A lanci e salti si partîr costoro.

4. [T.] Di lancio, *nel pr., Con un lancio: e in gen. Con un sol moto rapido.* Ci corse di lancio, Lo [illegible] a terra di lancio.

Trasl. [T.] Lo intese di lancio (*a un tratto, alla prima*). — Guadagnare una grossa somma di lancio. — Vincer di lancio. — D'un lancio, *non ha che il senso corp.*

5. Di primo lancio. *Post. avverb. vale Subito,* [illegible] 207. Per non portarvi così di primo lancio [illegible] vostro spirito a tanta [illegible], andiamo passo passo.

† LANCIO. *S. m.* [Val.] *Per Lancia. Lanc. Eneid.* 7. 314. Trovaro garzoni giocare in cavall. con lanci e con archi.

† LANCIOLA. *V.* LANCIUOLA.

† LANCIOLATO. (Bot.) *V.* LANCEOLATO.

LANCIONE. *S. m.* (Mil.) *Accr. di* LANCIA. *Rolando* [illegible] Comanda a Monterap[illegible] Ma quel con un lancion gli fa risposta. *Fir. As.* 110. [illegible] messo mano per un lancione, [illegible] per mezzo delle budella. [Val.] *Lanc. Eneid.* [illegible]

2. † *Quadrello, o sim. Arma da scagliarsi con arco o balestra. Fr. Jac. Tod.* 5. 8. 4. (C) Amor non ci vuol ragione, Ma saetta suo lancione. (*Qui fig.*) *Verez.* 71. (Mt.) S[illegible] guernisce di lancioni, cioè quadrelli di grossa balestra.

3. (Mar.) [illegible] *Grossa lancia da caricare e scaricare* [illegible] *ne' porti.*

† LANCIONIERE. *S. m.* (Mil.) *Tirator di lancia,* [illegible] *armato di lancia. Liv. M.* 8. 8. (C) La [illegible] una schiera era di lancionieri, e aveva quindici drappelli.

† LANCIOTTARE. *V. a. e N. ass. Ferire di lanciotto. Tac. Dav. Stor.* 2. 275. (C) [illegible] *l'uno, co' suoi* [illegible]

† LANCIOTTATA. *S. f. Colpo di lanciotto. Tac. Dav. Ann.* [illegible] precipitavano con targate, lanciottate, sassi, e cantoni.

† LANCIOTTATO. *Part. pass. di* LANCIOTTARE. *Tac. Dav.* [illegible]

† LANCIOTTINO. *S. m. dim. di* LANCIOTTO. *Lo spag.* [illegible] *Bandell.* [illegible] (*Fanf.*)

LANCIOTTO. *S. m.* (Mil.) *Arme in asta da lanciare.* [illegible] lungo, non di dardi, [illegible] spade. [illegible] in mano, che para [illegible]

2. † *Fig.* [illegible] *S. Gir.* 7. (M.) [illegible] *S. Girolamo* [illegible]

3. † *Per* [illegible] *Coll.* [illegible]

LANCIUOLA e LANCIOLA. *S. f. Lancetta,* [illegible]

2. (Chir.) † *Piccola lancetta da operazioni chirurgiche. Libro Masc. M.* 1. 33. Se la verruca è [illegible] lanciuola, e con essa cava la verruca con le sue radici, [illegible]

LANDA. *S. f.* [illegible] Land, *Paese, fr.* Lande, [illegible] hoc est, deserta et [illegible] *Dant. Purg.* 27. (C) Giovane [illegible] Donna vedere andar [illegible]

2. [illegible] 12. [illegible] con collo [illegible]

3. [illegible] 14. [illegible] pianta rinnuove.

4. *Pianura, Campagna. Rim. ant. Jac.* 116. (C) Vidi una donna andar per una landa.

LANDE. *S. f.* [illegible] *Specie di ferro* [illegible] *e de' pilarazzi.*

[illegible]

† LANDRA. [illegible] (*Fanf.*) *Pataff.* [illegible] Ma[illegible]

† LANDRONA. *S. f.* [illegible] *di* LANDRA. (*Fanf.*)

[illegible] *S. m.* [illegible] 4. 127. (M.) [illegible] 33. p. 171. [illegible] a cercare nel petto, e non ne' [illegible]

† LANEO. *Agg.* [illegible] *Salvin.* [illegible] 3. (M.) La [illegible]

LANETTA. *S. f. Dim. di* LANA. (Mt.) *Per com.* Mezza lana.

2. † [illegible] Lanetta fina. [illegible] Casimiro.

LANFA. *Agg.* [Sci.] *Aggiunto che un dì ad Acqua serve a denotare l'acqua* [illegible] *Meglio si dice* Acqua nanfa. [illegible] — *Cant. Car.* 100. (C) [illegible] quale.

LANGIO, o MAL DEL LAGNO. *S. m.* [illegible] *Con questo nome* [illegible] *suole essere indicato* [illegible] *concrezione della coda dei cavalli, e ha però esaudito chi la adopera per denotare il carbonchio sintomatico, e ne ripete l'etimologia dal tumore o gonfio, che fa sentire l'ammalato, allorachè qualcuno tocca la parte affetta.*

[Cont.] *Gall. M. Cav.* III. 90. Il langio è un'infermità, che viene al cavallo nella coda a guisa d'un cancro, che la corrode in modo che ne fa cadere la carne, i peli, e l'ossa, e se non si rimedia con celerità, suole tanto questo andare serpendo, che cadono tutte l'ossa della medesima a guisa di nodi ad uno ad uno. *Gris. Cav. Inf.* 23. A langiò (*rimedio*) fa un captello il più forte che puoi, poi bagna molto bene stoppa, e desiccala, rebagna nel captello, e reponila sul male, e continua questa cura tre o quattro dì.

† **LANGORE.** *V.* LANGUORE.

LANGRAVIATO. *S. m. Dignità e Diritto del Langravio.* (*Fanf.*)

LANGRÀVIO e † **LANDGRÀVIO.** [T.] *S. m. Colui che nel sacro romano imperio aveva grado di onore inferiore agli elettori, e superiore a' conti e baroni.* (*Mt.*) [T.] *Alla lett. Conte della terra e della provincia. Segn. Stor.* 9. 2. [illegible] il landgravio [illegible] — Langravio di [illegible] principe arcivescovo di [illegible] — Langravio d'Assia.

† **LANGUEGGIARE.** *V. n. ass. Languire. Fr. Jac. Tod.* 7. 3. (C) Di desio i' langueggio, Chè 'l mio Signor non veggio. *Rim. ant. Guitt. R.* Per gran dogl[illegible] mi langueggia 'l core.

LANGUENTE. *Part. pres. di* LANGUIRE. *Che languisce. Lib. cur. malatt.* (C) Si è di grandissimo sollievo a' miseri infermi languenti. *Fr. Giord. Pred. R.* Ebbe compassione della povera femmina languente.

2. [Val.] *Dicesi di Persona attaccata da languore che vive nello stato valetudinario abituale.* (*Mt.*)

Dicesi pure che il polso e l'azione vitale sono languenti, quando il primo è debole e molle, e la seconda si esercita senza energia. Diz. Sc. Med. (*Mt.*)

3. [T.] *A modo di Sost., per Malato. Vang.* Ivi giaceva gran moltitudine di languenti. *E* [illegible] languenti. = *Mens. Rim.* 1. 161. (*Man.*) Come languente, a cui bevanda appresti, Che poi l'affligga,..

4. *E detto di cose. Amet.* 77. (C) E con aure lievi e con nove il fuoco languente recai in chiara luce, cacciando le tenebre della notte.

5. [T.] Commercio, Arti languenti. [G.M.] Studii, Lettere languenti.

LANGUIDAMENTE. *Avv. Da* LANGUIDO. *Debolmente, Con languidezza. Aureo lat. Segner. Crist. Instr.* 2. 9. 13. (*M.*) Che può sperarsi da un cuore, cui Dio gli comunichi tanto languidamente, come io dicea?

2. *Fig.* [T.] Luce languidamente cerulea.

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 280 v. Di cristallo si fanno e si lavorano le [illegible] e con la vista e con [illegible] la frode: perchè le false risplendano più languidamente che non le vere.

LANGUIDETTO. *Agg. Dim. di* LANGUIDO. Languidulus, *aureo lat. Mens. Rim.* 1. 248. (*M.*) E lo sguardo mesto volgeno Languidette, pallidette. *E* 256. Se languidetta In sull'erbetta Le sue pallide foglie All'aura apri,... *Tass. Rim.* 378. (*Man.*) Languidetta beltà vincerà amore, Bench'egli si possente e forte sia.

2. [Val.] *Detto pur di Suono, Voce, ecc. Fortig. Ricciard.* 7. 97. Pur prende lena, e in suono languidetto, Dice. *E* 8. 48. Quando Ricciardo in voce languidetta Dice.

LANGUIDEZZA. *S. f. Fiacchezza, Languore.* Languitas, *nel Gl. gr. lat. Forse err. Albert. cap.* 21. (C) Difendere si dèe la vecchiezza da languidezza e pigrezza. *Red. Cons.* 1. 258. Nulladimeno non le vien [illegible], ma bensì languidezza. [T.] *Plur.* Certe languidezze di stomaco. — *Non ha tutti gli usi di Languore, segnatam. nel fig. e suol dire meno.*

LANGUIDISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* LANGUIDAMENTE. *In Ces. l'avv. comparat. Segnatam. nel senso mor., se morale è.* [T.] Si vagheggiavano languidissimamente, beatissimi.

LANGUIDÌSSIMO. *Agg. Superl. di* LANGUIDO. *It.* [illegible] *Sang.* 122. (C) La [illegible] e cotal discorso, perchè [illegible] *Magal.* [illegible] Salerno.

LANGUIDO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Languidus. *Senza forze, Debole, Fiacco, Afflitto. Petr. Son.* 38. (C) L'oro, e le perle, e i fior vermigli e bianchi, Che 'l verno devria far languidi e secchi, Son per me acerbi e velenosi stecchi. *Cr.* 2. 26. 5. E che non sieno ritorti, nè sterili, nè languidi per magrezza. *Gal. Lett. Gent. Med.* 50. Appare il suo lume languido e abbacinato.

2. *E fig. Salv. Inf. sec.* 95. (*Man.*) Versi bassi, o languidi, o fiacchi, o snervati senza ritegno. [G.M.] *Un Inno della Chiesa.* Sanate (*voi, Apostoli*) le languide menti, accrescetele di virtù.

[G.M.] *E a modo di sost. come Malato. Segner. Crist. Instr.* 1. 4. Sebbene questo medico celeste... vuol guarire ogni languido, non vuol però guarirlo per forza. (*Locuz. fig. e bibl. Non com.*)

3. *E col secondo caso.* **Omel. Orig.* 291. (*M.*) Ed era sì languida dell'amor di Gesù, e sì ne ardea, che...

4. [T.] *Di stomaco; e ass. della pers.* Sentirsi languido.

5. [T.] *Quasi fig.* Attitudine languida *di chi s'abbandona con la pers., e dimostra debolezza o svogliatezza.*

6. *Vale anche Che mostra languidezza, e dicesi per lo più degli occhi, e della voce. Petr. cap.* [illegible] vaga di volgo, e veggio quella Ch'ambo noi, me sospinse, e te ritenne. *Tass. Ger.* 7. 5. Apre i languidi lumi, e guarda quelli Alberghi solitarii di pastori. *E* 12. 96. Alfin sgorgando un lagrimoso rivo, In un languido oimè proruppe e disse. *Car. En.* 12. 1477. (*Man.*) Come di notte, allor che 'l sonno chiude I languid'occhi a la affannata gente, Ne sembra...

7. *Per Cascante, Floscio, Troppo molle. Fir. Dial. bell. donn.* (*Mt.*) Furono plasmate (*le orecchie*) d'una materia che tendesse al molle, ma non fosse languida, sicchè al riposo non desse impaccio.

8. [Cont.] *Di moto. Non veloce, nel signif. del* § 4 *di* Languire. *Biring. O. Mec. Pic.* XL. Ogni traslazion violenta è necessario che finalmente divenghi languida.

[T.] *Senso corp.* [T.] Polso languido, *co' suoi battiti non forti, non sempre significa il languire della pers.*

[T.] Languida pupilla, e Languida luce dell'occhio *che languidamente riceve il raggio, e languidamente reca al comune sensorio le immagini.* — Occhio languido, *e segnatam. nel pl.* Occhi languidi, *che esprimono il languore corporeo o la svogliatezza, o* [illegible] *affettuosa.*

[T.] Languida vecchiezza, *e men com.* Gli anni languenti, *gli ultimi,* [illegible] *le forze* [illegible] che la vecchiezza a certuni è [illegible] vane ad altri.

[T.] Voce languida, *e del suono, e perchè esprime il languore dell'animo o il desiderio anche in modo affettato.*

[T.] Suono languido *che per lontananza s'attenua. Anco trasl.* Un'eco languida, *fioca, e incerta, o che fa poca impressione sugli animi. Anche la voce dello scrittore e de' fatti.* Lascia, Reca un eco languido.

[T.] Languido lume, *per la poca intensità della luce sin dal primo;* Languente, *che era più vivo, e scema. Così* Fuoco languido, Languido calore.

Trasl. [T.] Freschezza di mente non stanca, non languida. — Memorie languide.

[T.] Speranze languide. — Languido desiderio, *dice il contr. del verbo* Languire *di pers. o di cosa, che è un molto bramarla.*

[T.] *A modo d'avv., segnatam. nel ling. scritto.* Parla languido. *E quasi tutt'una voce con altro agg.* Languido lucenti.

† **LANGUIDORE.** *S. m. Languore, Languidezza. Gl. gr. lat.* Languitudo. *Lib. cur. malatt.* (C) Sentono per tutta la vita un certo nojoso languidore. *Coll. SS. Pad.* 12. 6. 150. (*Man.*) Non si consuma per languidore d'accidia e di tristizia.

* **LANGUIMENTO.** *S. m. Da* LANGUIRE. *Languidezza, Languore. Segner. Concord.* 1. 4. 2. (*M.*) Ogni languimento di spirito...

LANGUIRE. *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Languere. *Soffrire una diminuzione di vigore, Affievolirsi, Mancar di forze. Bemb.* [illegible] 15 [illegible] per tutto seguente. *Dant.* [illegible] a veder per [illegible] Langue e gli spirti per diverse anche. *E Par.* 10. [illegible] *Petr. Canz.* 42. [illegible] *Lod. Mart. st.* 10. Altro non è languir, che morir se stesso... *Tass. Ger.* 9. 86. E in atto sì gentil languir tremanti Gli occhi, e cader su 'l tergo il collo mira. *E* 19. 20. Già nelle sceme forze il fero languir [illegible].

[G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 20. 14. Fuoco che mai non langue. (*Quel del Purgatorio.*)

[T.] *Prov.* Quando il capo duole tutte le membra languono.

2. *Fig.* [T.] *Segner. Mann. Marz.* 2. 2. Se non ti eserciti quotidianamente negli atti delle virtù, abbracciandone le occasioni, e ancora incontrandole, sii pur sicuro che prestissimo languirai (*sarà indebolito il tuo spirito*).

3. *Per Venir meno. Petr. Canz.* 29. 3. (C) Chè memoria dell'opra anco non langue.

4. *Per Perdere la forza. Ar. Fur.* 33. 122. (*M.*) Poi langue il colpo, e senza effetto cala.

[Cont.] *Di moto che va perdendo della sua velocità. G. G. N. sc.* XIII. 91. L'acutezza del qual sibilo si va ingravendo secondo che la velocità della vertigine va di grado in grado languendo. *E* XIII. 231. Non si può negare, che l'aria impedisca questa e quelli (*moti*), perchè e questi e quelli, vanno languendo, e finalmente finiscono.

5. **Morire languendo,** *per Morire con istento. G. V.* 19. 105. 3. (C) E quei traditori,..., menò a Lucca in pregione, e languendo gli fece morire.

6. *Quasi fig.* [T.] Languire in carcere. *Starsi o poltrire languidamente.*

7. [T.] *Di malattia ass.* È tanto che langue. — *Se un desiderio o altro stato penoso, ma non del corpo, pare che torni meglio* languisce.

[T.] Languire di desiderio, d'amore. *Cant.* Fulcite me floribus, Stipate me malis, Quia amore langueo.

[T.] *Anche ass., quando dal discorso intendasi di che l'anima langue.* Ci languisce sopra.

[T.] *Ancora più ass.* Non mi fate languire (*datemi, ditemi quel ch'avete a dare, o a dire, spicciatevi*).

8. **Languire di checchessia** *vale Venirne meno dall'amore. Pass.* 309. (*M.*) Vuole Iddio che ogni uomo ne viva innamorato, e languisca di lei (*della gloria*). *Omel. Orig.* 290. Io ardo tutta, e languisco del suo amore.

9. *Detto di chi è innamorato, e per amore vien meno. Buon. Fier.* 3. 4. 9. (*Mt.*) Un col seguirla ognor, quasi ombra 'l corpo, Stima in virtù di fè vincerla, piagne, Languisce, s'impoeta. *E Salvin. Annot.* ivi: Languisce, si sviene, s'inferma, diviene egro d'amore.

10. *Per Affliggersi, Divenire afflitto. Petr. Son.* 206. (C) Ma per far più languir di cui pur fia Quel che ordinato è già.

11. *Fig.* [Camp.] *Mancamento di prosperità secolare. D.* 1. 7. Per che una gente impera ed altra langue.

12. *Col Si, quasi riempit., non come N. pass. Salvin. Disc.* (*Mt.*) Ma caso questo non fa che l'ingegno, massimo dono largitoci dall'Onnipotenza, inesercitato ed ozioso abbia a languirsene per una falsamente ancora appresa ombra di diminuzione di vita.

13. *A modo di sost. Bocc.* [illegible] *Canz.* 6. (C) [illegible] signor, del mio languire.

14. *Trasl.* [T.] Languire di fame. — Per età [illegible] la vita. *Ar. Fur.* 32. 34. Gravemente languia [illegible]

[T.] Sentirsi languire, *o per cibo insufficiente o per debolezza di stomaco o per altro malore.*

[T.] *Di piante. Ar. Fur.* 18. 153. Come purpureo fior languendo muore, Che 'l vomere al passar tagliato lassa. *B. Bald.* Fiore Che tosto langue e muore.

[T.] Langue la luce del dì sulla sera, Langue [illegible] ci stesso.

[T.] *Di suono, men com. che della luce. G. Gal. N. sci.* 13. 91. L'acutezza del qual sibilo si va ingravendo secondo che la velocità della vertigine va di grado in grado languendo.

Fig. [T.] Languire nella miseria. — D'inerzia. [G.C.] *Sen. ep.* 58. Più son coloro la vita de' quali giace e languisce senza alcuno operare.

[T.] [illegible] l'agricoltura e il commercio. — L'industria languisce. — Tutto langue. [illegible] *in certi luoghi,* [illegible] *dell'industria,* [illegible] *languisce,* [illegible] *Nè l'imperf. fa sempre* Languiva, *nè* **Languera,** *nè* Languesse, *nè nell'inf.* Languere.

† **LANGUISCENTE.** *Agg. com. Che languisce. Sen. Pist.* 92. (C) La non ragionale parte dell'anima ha due parti. L'una...; l'altra animosa, languiscente, data a' diletti.

LANGUORE e † **LANGORE**. S. m. *Mancamento di forze. Debolezza, Illanguidimento. Afflizione cagionata da [illegible] e [illegible] cose [illegible].* [illegible] Fiamm. 4. 67. (C) Quasi [illegible] che i languori [illegible]. Fr. Giord. Pred. R. [illegible] L. 6. Dicer. [illegible] Fr. Jac. Tod. 3. 9. [illegible] questo amore Che abbassato ha i Salvatore [illegible] dolore E languor nostro porta e [illegible] Orig. 291. [illegible] che questo languore [illegible]. Fr. Giord. Serm. [illegible] perchè scorte [illegible] e cagion de' miei languor. Red. Cons. 2. 8. [illegible] ed accomodi l'animo [illegible] a credere che vi ha da essere tramischiato qualche piccolo e tollerabile languore.

2. *Vale anche Affievolimento nel far qualche cosa.* Segner. Sentim. Oraz. 3. (M.) Par che Iddio mi aspettasse a questo passo per destarmi dalla mia tiepidezza e dal languore nel suo santo servizio. [T.] *Nel sing. ascet., anco plur.* Languori di spirito, *L'infiacchirsi dell'attenzione e dell'affetto nel pregare e nel meditare.*

3. (Med.) Languore di stomaco. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Quegli che egli chiama languore di stomaco, non provengono da altro che da avolazzi e ribollimenti di bile amarissima dal duodeno allo stomaco.

[T.] *Anche ass.* Languore (sottint. di stomaco).

[T.] *D'altra parte del corpo, ma segnatam. di tutta la pers. Può essere più di debolezza, ma può non essere tanto abituale.*

[T.] *In malattia. Vang.* Essere sanati da' loro languori. E. Sanando ogni languore e ogni infermità nel popolo.

4. [T.] *Del corpo insieme e dell'animo. Hor.* Eran segni dell'amor mio il languore [illegible] il silenzio e i sospiri profondi. — Vita di languore.

† **LANGURA**. S. f. *Languore. Affanno.* [illegible] [illegible]. Fior. Virt. 17. 100. [illegible] La vecchiezza [illegible] lo cuore [illegible] spirito. [illegible] Fr. Jac. Tod. 2. 12. 23. [illegible] vive in gran langura.

† **LANIAMENTO**. S. m. *Sbranamento. Squarciamento, ecc.* (Fanf.) [illegible]

† **LANIARE**. [illegible] *dal lat. aureo* Laniare. *Sbranare. Lacerare.* Fiamm. 5. 121. (M.) [illegible] come di tutti i vostri mali cagione principale, senza alcuna pietà laniate. Ar. Fur. 11. 86. [illegible] che un drago verde lania. È l'insegna del Conte di Boccania. Car. En. 3. 954. (Man.) E (se così v'aggrada) a brano a brano Mi laniate, e ne fate esca a' pesci.

2. † *Trasl.* Amet. 61. (C) Perocchè l'uno con laguenle unghione ha laniato il misero popolo; l'altro

3. † *N. pass. Lacerare o Stracciare sè.* Car. En. l. 12. v. 995. (Gh.) [illegible] manto,

† **LANIATO**. *Part. pass. e Agg. da* LANIARE. *Sbranato. Squarciato.* Fiamm. 7. 10. [illegible] i vestimenti [illegible] sua [illegible] Buon. Fier. 2. 1. 12. (M.) Esser diverso Da quel d'un toro laniato in caccia.

2. † *Trasl.* Amet. 99. (C) Che s'avvenir ciò dêe, a coronali Femmine piuttosto le cheggio dannate, Che a vita laniata.

† **LANIATORE**. *Verb. m. di* LANIARE. *Chi o Che lania. B. lat.* — Buon. Fier. 2. 2. 10. (C) Leoni, sfingi, cerberi, o altri mostri, Laniator d'agnelli e di fanciulli.

† **LANIATRICE**. *Verb. f. di* LANIATORE. *Grill. Lett. Berg.* (Gh.)

† **LANIERE** e † **LANIERI**. *Agg. Aggiunto di* Falcone, *ed è la prima e più debole specie di essi.* (Fanf.) *Forse da* Laniare. Lanarius, [illegible] da Lanius, *aureo.* Tes. Br. 5. 12. [illegible] Tesor. 8. [illegible] [illegible]?

2. † *Per simil.* [illegible] Tesoretto Br. 18. 170. [illegible] Nè cortese, nè [illegible] [illegible] Nè [illegible] donna di [illegible] borghese [illegible] sovente, Nè amorose donzelle da lanieri.

LANIFERO. *Agg. m. Di lana, Attenente a lana.* Non com. [illegible] — Borg. 28. 26. [illegible] volta, per fuggir le sue donne ozio, Ministravan lanifero negozio.

LANIFICIO. S. m. *Ar. Mes.) L'arte di mettere in opera le lane; e Qualunque lavoro di lana.* [illegible] — Lib. Repub. [illegible] l'arte del [illegible] conviene essere, [illegible] [illegible] Com. [illegible] Pallas dea del lanificio, per [illegible] prese forma d'una vecchia.

† **LANIFICO**. *Agg. Attenente a lana; e più propriamente Che fa o lavora la lana.* [illegible] Com. Par. 8. 213. (C) Alcuni attendono al [illegible] lanifico, alcuni all'arte medicinale, alcuni all'arte fabbrile.

LANIGERO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Laniger. *Che ha lana per pelo.* [illegible] Vetan. 3. 241. (M.) Nè lanigeri greggi, o grassi armenti.

† **LANINA**. S. f. *Dim. di* LANA *nella forma; ma è una specie di lana nell'ult. es. della voce seg.* (V.). Lanula, in Cels.

LANINO. S. m. *In qualche dial. tosc. Chi lavora la lana.* [T.] *Cant. Pop.* La vita di que' poveri lanini, Che tutto il giorno cardano la lana. = *Cantini Bandi e Legg.* xv. 58. col. 2. (Fanf.) Si proibisce espressamente ai lanini e stamajuoli che pigli eranno a far filare lane o stami dalle botteghe di Firenze, non possano pigliare a far filare lane [illegible] botteghe de sobborghi e contado. E appresso, pag. 59. col. 1. E vi. 209. col. 1. Fanno pubblicamente bandire... et comandare a tutti i [illegible] lanini che lane [illegible] prezzi ordinati dalla Legge [illegible]

[Cont.] *S'intende propriamente [illegible] che fa filare lana per conto de' lanajuoli [illegible] [illegible] stesso [illegible]* Fior. xxvii. 2. 7. Li stamajuoli e lanini, che dànno a filare stami e lane per rascie, si fanno pagare dalli lanajuoli [illegible], e alla filatrice pagano manco del giusto prezzo, e per non esser sopra ciò regola determinata le filatrice vengono ad essere defraudate [illegible]. E 89. Se alcuno di detti lanajoli vorrà servirsi e valersi della persona del lanino, come vien disposto per gli ordini dell'arte, per dare a filare le lane in contado, sia lecito a' medesimi di poterlo fare... Avendo i lanajoli di Firenze introdotto per loro comodo di non si servire totalmente della persona del lanino per far filare le loro lane, ma da loro stessi nella città dare a filare le lane a diverse filatrici, e filatori abitanti fuori di detta città. E xxvii. 89. Avendo i lanajoli di Firenze [illegible] sotto nome di lanina.

LANO. *Agg. Di lana; ed è per lo più aggiunto di* Panno. Bocc. Nov. 80. 5. (C) Con tanti panni lani, che alla fiera di Salerno gli erano avanzati. Cron. Vell. 18. Oggi la fanno (la bottega) di tutti lani. E 67. Ronando di dì e di notte panni lani. Malm. 3. 3. Manda al Presto i tabì pe' panni lani. [Cont.] Coll. Doc. 566. Lego alla sopradetta mia donna Piera, sua legittima donna, tutti i panni lani e lini, e di qualunque altra sorte. — Soder. Colt. [illegible]

LANOSITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* LANOSO. *Per qualità [illegible] che ha qualche somiglianza con le [illegible] lana. Sull'anal. di quello di Tert.* [illegible] concinnae.

LANOSO. [illegible] — Car. [illegible] sempre le lor vesti addosso, e sono vellosi e lanosi più che non [illegible]

2. *Per lo più dicesi delle pecore, o sim., e vale* [illegible] *naturalmente la lana.* Fr. Ar. 100. (C) Guardiano di lanosi armenti. E Rim. 34. Saltanti capre, e voi, lanosi armenti... [T.] Marchett. Lucr. 2. 92. Pecore lanose.

3. † *Di pelo di pers., sim. a lana, come l'aureo lat.* Vellera. Dant. Inf. 3. (C) Quinci fur quete le lanose gote.

† **LANOVENDOLO**. S. m. [Cont.] *Che vende lana.* [illegible] 1. 175. Coloro che non fanno i [illegible] cardatori, tessitori e tessitrici, e [illegible] lanovendoli e [illegible] e ervari e cart[illegible]

LANTANA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Verbenacee, e della Didinamia angiospermia del sistema di Linneo. Le lantane* [illegible] [illegible] [illegible] *Le specie più note sono la lantana camara, L. [illegible], la L. aculeata L., la L. cinerea, L., e la L. [illegible]*

[D. Pont.] *È anche nome di una specie di Viburno, frequente nei nostri boschi (Viburnum lantana, L.).*

LANTANICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Unito ai nomi generici di Ossido, Solfuro, Cloruro, ecc., serve a designare composti, nei quali il lantano fa da radicale.*

LANTANO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Metallo che fu scoperto nella cerite. È poco copioso in natura, e [illegible] nell'industria.*

LANTERNA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Laterna, *che* [illegible] Lanterna. *Strumento che è in parte di materia trasparente, nel quale si porta il lume per difenderlo dal vento.* [illegible] 2. 17. (C) Il sole [illegible] sopra siccome una candela, che [illegible] in una lanterna, che allumina di fuori, e non la può l'uomo vedere. Bocc. Nov. 15. 26. Che verso di lui con una lanterna in mano venieno. Dant. Inf. 28. E 'l capo tronco tenea per le chiome Preso con mano a guisa di lanterna. Bern. Orl. 2. 8. 36. E con quel lume la strada governa, Qual di notte si fa colla lanterna.

[Cont.] *Lanterna a mantice di carta, che spesso si usa per luminarie.* Florio, Metall. Agr. 303. Questo mantice fra l'un cerchio e l'altro ha certi anelli di ferro, a quali di maniera è attaccato il cuojo, che fa certe pieghe o falde, simili a quelle che si veggono ne le lanterne di carta, che si possa piegare.

2. [T.] Lanterna di sicurezza, *congegnata in maniera che si possa entrare [illegible] di vapori mefitici o accensibili senza che segua scoppio o ch'essa si spenga.*

3. (Mar.) *Quella in cui si tiene il lume sopra i vascelli, più propriamente* Fanale. (Mt.) [illegible] Dudleo, Arc. mare, lib. 14. Non portar lume acceso, di notte, senza lanterna per il vascello, si [illegible] il trasgressore severamente per il grande pericolo del fuoco ne' vascelli.

4. Lanterna cieca. *Lanterna tonda, di lamina di latta, o d'ottone, con vetro davanti, e con anima girevole per occultare il lume senza spegnerlo.* (Fanf.)

[Cont.] *Dicesi anche* Lanterna scura. Rusc. Prec. mil. 19. v. Abbi la lanterna scura, e trova il palo che ficcasti, nè lasciar vedere il lume, che lo nemico non ti accesse.

5. *Fam. fig.* [T.] Cercare colla lanterna gl'impacci, i pericoli.

[T.] *Di cosa facile a ritrovarsi.* Non c'è di bisogno [illegible] la lanterna.

6. [illegible] *Vendere ad altri* [illegible]

7. *In prov.* Mostrare o Dare altrui lucciole o vesciche per lanterne, *o sim., vale Ingannarlo con mostrargli cose piccole per grandi, o una cosa per un' altra.* Fr. Jac. Tod. 2. 12. 15. (C) Questa mi par gran pazzia, Dar vesciche per lanterne. Ciriff. Calv. 1. 35. E mostra per lanterna [illegible] [illegible] Orl. 1. 3. 14. [illegible] l'imperadore, E per lanterne lucciole gli mostra. [Val.] Pucc. Centil. 24. 82. Per non mostrar vesciche per lanterna.

[T.] *Proverbiale la lanterna di Diogene, che, accesala in pieno giorno, cercava un uomo.* [illegible] Fag. Rim. A [illegible] Diogene [illegible] colla lanterna. E [illegible] Aver [illegible] Diogene la [illegible] di Galileo [illegible] [illegible] da cercar colla lanterna. [illegible] di Diogene [illegible] 22. [illegible] l'amicizia [illegible] Di quei di cercar colla lanterna.

8. [illegible] Gozz. Serm. 2. Cimaro intelletto, [illegible]

9. [Val.] *Per Precetti, Esercizi, Atti.* Gozz. Serm. 13. Questi le prime, questi son le prime Lanterne, che fan lume a' primi passi Delle vite novelle.

10. Alla lanterna di, *Secondo l'esempio d*[illegible] Lenzone, *Difes. Dant.* 45. (Fanf.) Pare [illegible] ritratto... che 'l Bembo perchè tutte le cose [illegible] dagli altri sono scritte a la lanterna di esso Bembo concluda. .

11. [T.] *Di pers. magra dicesi* Che è, Che pare una lanterna. *Bern. Son.* u. Una lanterna viva in forma umana.

12. Lanterne, *fig. fam.*, per *Occhi*. *Fag. Rim.* 4. 195. (Gh.) In ginocchion mi butto, E volto al ciel dev[illegible] le lanterne. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 73. Voi siete due lanterne, occhi miei belli. [G.M.] L'ho visto io con queste lanterne. — Pregate Iddio che stieno aperte per un pezzo quelle lanterne (*che campi molto*). *Malm. racq.* C. VIII. Ha chiuse le lanterne.

13. [Val.] Spegnere le lanterne. *Cavar gli occhi.* *Fag. Rim.* 6. 217. Ma viene un colpo, e spegne le lanterne.

14. Squadernare le lanterne, *fig.* *Spalancare gli occhi e* [illegible] *fissarli* [illegible] *qualche oggetto.* *Fag. Com.* 5. 357. (Gh.) [illegible] squadernò le lanterne in questa giovane [illegible] incantato.

15. Mar. Lanterna si dice anche il *Fanale delle torri di marina.* (C) *Alber. L. B. Archit.* 132. (Gh.) Murinsi ancora insù le bocche (*del porto*) torri [illegible] e gagliarde acciocchè dalla lanterna di esse si veggano venire le vele.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* v. 535. Si faccia (*il porto*) da Castel del Vuovo fin alla lanterna del molo, lassandogli la bocca alla stessa lanterna. *Cat. P.* [illegible] 18. E a cagione che nelle fortunose notti [illegible] i naviganti verso il molo e porto [illegible] da colui [illegible] la lanterna o lumiera nel più [illegible] o altro baluardo del [illegible] sicurissimo refugio a [illegible] quelli, che [illegible]

16. Lanterna magica. [illegible] *Strumento col quale si projettano ingrandite* [illegible] *certe imagini dipinte sul vetro con colori trasparenti.* Se ne attribuisce [illegible] al P. Kircher. È stata chiamata ancora [illegible] e Fantasmagoria.

17. Ar. Mes. *Specie di rocchetto che si adopera* [illegible] *sono formate con due piastre rotonde di ferro, forate di tanti fori quanti denti deve avere il rocchetto. Questi denti altro non sono che cavicchie impostate ai due capi e ribadite con le due piastre. Si fanno pure di tali lanterne di legno, cerchiate soltanto di ferro.* (Mt.)

[Cont.] *Spet. nat.* x. 46. Se [illegible] ha qualche lunghezza, [illegible] di [illegible] forma di [illegible] più il [illegible] rocchetto, ma quel[illegible] di lanterna [illegible] F. 56. La [illegible] un piede e mezzo in circa di diametro, composta di due piattelli, i quali la terminano in alto e abbasso; e di nove fusi, che formano il suo contorno.

18. (Artigl.) [Cont.] *Moretti, Artigl.* 41. Le lanterne [illegible] i petrieri, e cannoni da batteria, [illegible] fatte di forma cilindrica, o di colonna con [illegible] dolce inchiodate attorno due fondelli, [illegible] medemo legno distanti l'uno dall'altra, [illegible] 1 overo 2 une; si riempiono di palle di piombo, sassi, catene, pezzi di ferro, ecc. *Cat. G. Avvert. Bomb.* 13. Ancora si porrebbe fare di lamella sottile, la qual lanterna fusse piena di quadretti di ferro [illegible] di piombo, grossi quanto sarebbe un ovo [illegible] Medesimamente se gli potrebbe mettere [illegible] pietre [illegible] grossezza, che così [illegible]

LANTERNA. S. f. Ar. [illegible] *Specie di Tor*[illegible] [illegible]

[illegible] Lanterna di una cupola d[illegible] *Capolino perchè in effetto raffigura una piccola cupola avendo il tamburo* [illegible] *praticate le finestre. La copertura del Capolino essendo fatta a* [illegible] Beltrami [illegible] *Vas.* 155. C. Se buona e detta cupola [illegible] *Bergh. Rip.* [illegible] Portando [illegible] la lanterna [illegible] la lanterna,... [Cont.] *Serlio, Arch.* v. 202. La volta [illegible] lanterna,... sopra la quale sia fatto una lanterna [illegible], e questa luce nascerà per il corpo del [illegible] perciochè le cappelle hanno la sua luce appartata, come si vede nella pianta e nel dritto. [illegible] 188. (Gh.) La cupola è [illegible] al piano della lanterna braccia 154, la [illegible] *Targ. Tozz. G. Prodr.* [illegible] veduta sarà presa dalla lanterna [illegible] duomo.

LANTERNACCIA. S. f. *Pegg.* di LANTERNA. *Forteg. Ricciard.* 5. 57. (M.) Accesa porta (*il Mena*) una sua lanternaccia,...

LANTERNAIO. S. m. (Ar. Mes.) *Colui che fa e vende lanterne.* [T.] *Oggidì non è mestiere da sè nel pr*[illegible] *In altro senso* Laternarius, *aureo, e anche leggono* Lanternarius. = *Allegr.* 239. (M.) Tutti i lanternai per ogni via mostrano alle persone. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 319. Il lanternaro, e 'l suo far lanterne.

† **LANTERNARE.** V. a. *Illuminare. Nel fig.* Zenon. *Pist. Fenit.* 8. (M.) Io veggio [illegible] Appoco appoco spegner[illegible] lucerna Oggi del mondo tanto car tesoro, [illegible] secolo lanterna.

LANTERNETTA. S. f. *Dim.* di LANTERNA. *Bocc. Nov.* [illegible] Preso dunque un picciolissimo lume [illegible] una lanternetta, se n'andò in una lunghissima casa.

LANTERNINA. [T.] S. f. *Dim.* di LANTERNA. *Può essere più vezz. e men piccola di* Lanternino.

LANTERNINO. S. m. *Dim.* di LANTERNA. *Lanternetta. Burch.* 1. 13. (C) *Ambr. C. f.* 1. 3. Quando [illegible] ognun dorme, potrà egli andarsen da se stesso [illegible] rato, con un moccol[illegible] *Fier.* 3. 1. 9. Finchè dal [illegible] fuoco [illegible] tornino ancor acceso, E appresso [illegible] tu mel porgi, il lanternino.

[Cont.] *Biring. Pirot.* x. 10. [illegible] (*Castel Sant'Agnolo*) con mettere in ogni aperto di [illegible] e così sopra per ognuno due lanternini fatti d'un foglio di carta bianca sopra a un tondo di terra e a ognuno messo un candele di sevo.

2. [T.] *Fig., quasi prov.* Cercare col lanternino. *E più fam. Nel senso not. a* Cercare colla lanterna.

LANTERNINO. S. m. *Dim.* di LANTERNA. (Archi. *Baldin. Decenn.* M.) Con sua assistenza e modello condusse il lanternino della medesima cupola. *E Vit. Bern.* 93. (Man.) La quale (*saetta*) percotendo quattro di esse colonne del lanternino, non solamente le mosse di sesto, ma anche gettò a terra uno de' capitelli [illegible]

LANTERNONE. S. m. *Accr.* di LANTERNA; *Lanterna grande. E dicesi anche d'uno strumento per* [illegible] *o di legno, o con vetri o con altra* [illegible] *trasparente, per uso di* [illegible] [illegible] *delle case, palazzi.* [illegible] *Buon.* [illegible] *Fier.* [illegible] Perchè la guardia [illegible] lanterna [illegible]

2. [illegible] *Quei lumi che, nascosti* [illegible] *alle finestre* [illegible] *di pubblica* [illegible] *e l'allegrezza.* (Fanf.)

3. [illegible] andando a processione [illegible] 239. Il Cristo e i lanternon, toccan sempre a più minchioni.

4. Lanternone *chiamasi da ciechi* [illegible] *Malm.* [illegible] Paro Magro [illegible] Terentino, che, per essere affatto privo di vista, serviva molte volte alli ciechi di lanternone.

5. Lanternone senza moccolo. *Dicesi di un Uomo grande di statura, ma sprovveduto di scienza e di prudenza.* *Pass. Mod. dir. tos. cap.* 113. p. 219. (Gh.)

LANTERNUCCIA. [T.] S. f. *Lanterna o troppo piccola al bisogno, o meschina ancorchè non piccola.* V. LANTERNUZZA.

LANTERNUCCOLA. S. f. *Dim. e vil.* di LANTERNA. (Fanf.)

† **LANTERNUTO.** Agg. *Magro, Secco a guisa di lanterna.* Fam. [illegible] *Buon. Fier.* 2. 3. 4. (C) Quattro [illegible] Maghere, lanternute, Secche, [illegible]

LANTERNUZZA. [T.] *Dim.* di LANTERNA. *Men com.* [illegible] *parrebbe* [illegible] *forma* [illegible] *direbbe la piccolezza senza dispr.* [B. Caner.] C. *Bartol.* [illegible] *Alberti* [illegible] *Prov.* 11. 69. Ma [illegible] videro, che essi avevano fra le dita [illegible] rosse, e, [illegible] come se fussino [illegible] scuro, se ne servivano per lanternuzze [illegible]

LANUGINE e **LANUGGINE.** S. f. *Aff. al lat. aureo* Lanugo. [illegible] *ad apparire ai giovani nelle guance.* [illegible] della [illegible] crespa lanugine, che pur ora occupava le guance sue. *Fass.* [illegible] Che [illegible] questi teneretti [illegible] le guance? [illegible] *Cas. Lett.* 2. 18[illegible] (Man.) Giovane ... sbarbato o di prima lanugine.

2. *Per La gioventù, o I giovani stessi che hanno la lanugine.* [illegible] *Fur.* 11. [illegible] Nel la prima lanugine [illegible] esorto Tutte a fuggir, volubile e incostante.

3. *Per simil.* Pallad. Ott. 12. (C) E quelli che [illegible] nel ferro [illegible] ogni lanugine [illegible] dare. *Cr.* 2. 23. [illegible] de' lattei [illegible] *Lib. ins.* 4. Crederono, dico, [illegible] ogni lanugine, [illegible] che [illegible] questo stesso momento [illegible] vestissa da se medesima d'una certa verde lanugine.

4. [Cont.] *Quella materia leggera in forma di cotone, che trovasi nei fiori e nei frutti di certe piante.* [illegible] *Cr. P. Agr.* [illegible] la quale [illegible] suo fiore [illegible] quando [illegible] cade nell'orecchio fa venir sordità, perocchè [illegible] *Sp.* [illegible] 178. Ma [illegible] questo [illegible] apre, [illegible] certa lanugine bianca [illegible] quello [illegible] quanto una neve, che [illegible]

5. *Fig.* [illegible] *Per* [illegible] *Sap.* 5. La speranza [illegible] lanugine [illegible] dal vento [illegible]

LANUGINETTA. S. f. [illegible] *Dim.* di LANUGINE. [illegible] Con esse [illegible]

LANUGINOSO. Agg. *Che ha lanugine.* Del [illegible] *Lib. cur. malatt.* (C) A' quali [illegible] sono divenute lanuginose [illegible]

2. E [illegible] *Lib. cur. malatt.* [illegible] 93. [illegible] *Malt. Diosc.* 1. 115. [illegible] lanuginose.

3. [illegible] *Che ha lanugine nel signif. del* § 4. *Borg.* [illegible] 152. [illegible] *Sod. Arb.* [illegible] parte [illegible] lanuginose [illegible]

LANUTO. Agg. *Lanoso. Coperto di lana.* (Fanf.) *M. V.* 5. 53. (C) [illegible] d'età di sette anni, [illegible] una [illegible] di lana rossa [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Pred.* [illegible] 6. 112. [illegible] *Morg.* 1. 222 [illegible] al fonte cristallino.

[illegible] per la Bestia che ha la pelle naturalmente coperta di lana. *Pass.* Gen. 8. 9.

(M.) Conduceano questi seco in abbondanza E mandre di [illegible] rapite. [T.] Onde non [illegible] distinguersi alcune bestie domestiche in lanute e cornute, ma dicesi ass. I lanuti e i cornuti.

2. E per simil. [T.], In questo senso Capelli lanuti che paiono lana.

[T.] Nel senso che D. 1. 3. Lanose gote. Prov. Tosc. 52. L'omo rosso e cane lanuto piuttosto morto che conosciuto. (Non buoni. Prov. più da cani che da uomini.)

Sacch. rim. 103. (Mt.) Il suolo tutto pelliccie di terra.. o che quel verso dimostra E lanuto terren d'erba [illegible]

3. (Va.) † Lana, Di lana. Fortig. Ricciard. 26. 9. Lo fasciano bene di lanute strace.

† **LANUZZA.** S. f. Dim. di LANA. (C.) Nel senso del § 10 di Lana. Car. Lett. famil. 1. 4. (Fanf.) Il B. non sa [illegible] scusare, e comincio a credere a quella che da tutto me n'è detto, che sia una mala lanuzza.

† **LANZA.** S. f. Lancia. Bocc. Nov. 97. 12. (M.) Dal giorno ch'i' prima vidi a scudo e lanza Con altri cavalieri [illegible] portare.

2. † E fig. Rim. ant. Jac. Pugliesi. 1. 233. (Man.) Le loro parole son viva lanza Che li cori vanno pungendo, [illegible] per [illegible]

† **LANZCHENECH.** S. m. Dal ted. Lanz, Lancia e Knecht, Servo (Garzone). Lanzo. Guicc. Stor. l. 5. p. 217. (Mt.) E dimostrare a coloro.. non esser pari i Lanzchenech agli Svizzeri.

† **LANZENETTO.** S. m. Lo stesso che Lanzchenech. (Fanf.) Bemb. Lett. 3. 3. 69. (Mt.) Quanto alli Lanzenetti, che io ho posto per Francesi nella iscrizione, mi pareva.., che essi fossero di quelli che vengono di verso la Gheldria, che sogliono essere i migliori.

† **LANZI.** S. m. Lanzo. Allegri Rim. Pros. 1. 46. (Fanf.) Non credea che si mi venisse un lanzi.. Si mesce nella taverna, Di notte gli spegnesse la lanterna.

2. † Far il lanzi, ecc. Star li immobile come un lanzo in sentinella. Rim. burl. (Allegri, 234. Fanf.) Non voglio alla portiera far il Lanzi Senza labarda, ed esser rivestito Della guarnacc'altrui sotto davanti.

† **LANZICHENECCA.** S. m. Lo stesso che Lanzichinecco. [illegible]

† **LANZICHENECCO.** S. m. Lanzo. Varch. Stor. lib. 2. (C.) Quanto più s'avvicinavano i lanzi, che così per maggior brevità gli chiameremo da qui avanti, e non lanzichenecchi. (Così ne' mss.) V. LANZCHENECH.

† **LANZICHINECCA.** S. m. Lanzo. Buon. Fier. 3. 2. 17. (C.) Ci mancava che far, rompersi 'l capo, Or co lanzichinecche, come questi Che.. Non si san tor di qui.

† **LANZIGHINETTO.** S. m. Lanzo. Buon. Lett. p. 154. (M.) Onde venendo poi i lanzighinetti freschi, ed i[n] [illegible] trovando gl'Italiani stracchi, vinsero. Salvin. Annot. T. B. 3. 11. Erano questi perciò chiamati, come si vede nelle storie, lanzighinetti.

† **LANZINECCO.** S. m. Lanzo. Bemb. Lett. 1. 11. 235. (M.) L'esercito degli Spagnuoli e de' Lanzinecchi nel Bolognese.

LANZO. S. m. Fante di lancia, Soldato tedesco a piedi; e più comunemente prendevasi per Quello che faceva guardia al principe. Cecch. Cal. 2. 47. (C.) Alleg. 118. A voi con tutto quel che va dinanzi Al nostro esser.. signore. Quas brachetta all'abito de' lanzi. Ambr. Furt. 4. 1. Seguì il sacco di questa città, dove io, come tutti gli altri con perdita [illegible] i miei mobile, fui prigione, e capitai alle mani de' lanzi. Malm. 1. 52. E questa è la cagion che là tra' lanzi Un soldato n'andò in Oga Magoga.

[T.] Prov. Tosc. 363. Bere come un lanzo.

[G. M.] Sudicio come un lanzo.

[T.] Prov. Tosc. 357. Per compagnia s'impiccò un lanzo. (Sen. di cose che si fanno anco contro voglia per imitazione.)

[T.] In Firenze, accanto alla loggia dell'Orcagna [illegible] detto de' Lanzi, che [illegible] la bocca a [illegible] piazza della Signoria.

LÀ OLTRE. Avv. di luogo. Là intorno. Dan. Inf. 11. (C.) [illegible] Petr. Son. 44. [illegible] Tigre. Pataff. 1. [illegible]

LÀ ONDE. Avv. di luogo. Lo stesso che Di là dove. Dant. Par. 9. (C.) Se esce un colle, e non surge molt'alto, Là onde scese già una facella. Bocc. Nov. 89. 6. E tra gli altri, che a ciò andavano, si partì un giovane.. della città di Laiazzo, là onde egli era, e [illegible] Petr. Canz. 23. 1. Scese dal cielo su la fresca riva Là ond'io passava, sol per fine destino.

2. † In vece del relativo di sesto caso. Introd. Virt. 96. (Mt.) E fece di sotto [illegible] laonde tante e assalto, costrignesse [illegible]

LAONDE. Avv. Per la qual cosa. Bocc. Nov. 80. (C.) Laonde egli scampa dalle forche. E num. 16. Laonde le femmine, più paurose divenute, levatesi, e fattesi a certe finestre, cominciarono a gridare. Fir. As. 119. Laonde la vera Venere, accorgendosi che...

3. † E in forza di relativo. Fr. Jac. Cess. 2. 2. 23. (M.) Le femmine seguitano i costumi di queste femmine laonde sono ritratte. Introd. Virt. 31. Il sovrano bene è un raunamento perfetto di tutti, laonde si compone all'uomo tutti i suoi beni (cioè per mezzo de' quali). Lib. Dod. Art. 6. (Man.) E secondo che diede sè per noi nella Croce, così si [illegible] ogni di nella Messa, in memoria di quella passione, la quale si [illegible] l'amore e gesti con Cristo (cioè, mediante la quale).

LÀ OVE. Avv. Lo stesso che Là dove, ch'è più com. (V.). Bocc. Nov. 47. 19. (C.) Là ove Teodoro era ancora tutto pauroso della morte,... il domandarono intorno a questa cosa del suo volere. Amm. Ant. g. 73. La vittoria là ove è, ivi è la concordia.

In poes. si scrisse anche Là 've. Dant. Inf. 32. (C.) Così 'l sovran li denti all'altro pose, Là 've 'l cervel s'aggiugne colla nuca. Petr. Son. 185. M. riconduce disarmato al campo, Là 've sempre son vinto.

2. † Là ove per Quando, Allora quando, Subito che, Ogni volta che. Gr. S. Gir. 31. (M.) Là ove lo diritto uomo pecca, tutta la sua dirittura è dimenticata dinanzi da Dio; e là ove lo peccatore si converte, e fa dirittura, tutti li suoi peccati gli sono perdonati. E 41. Che farà questo peccatore là ove lo diritto uomo è appena salvo? Vit. S. Gio. Batt. 265. Là ove io ho detto che Piero e Andrea fossono de' Discepoli suoi, non l'ho detto perch'io sappia per fermo, ma pensomi.

LAPAZIO. S. m. (Bot.) Rumex patientia, L. Pianta che ha la radice lunga, grossa, fibrosa, bruna al di fuori, gialla internamente. (Fanf.) Aureo lat.

Dicesi altrimenti Romice. (Fanf.)

[Cont.] Spet. nat. IV. 26. Il lapazio, che in altra maniera dicesi [illegible] è una specie d'acetosa, le cui foglie sono assai [illegible]

LAPAZZA. S. f. (Mar.) [Fin.] Tavolone d'abeto tondato e incavato in forma di gorna, il quale si applica per lungo e colla sua parte concava ad un albero o ad un pennone per fortificarli, fissandolo a' medesimi mediante parecchie [illegible]

LAPAZZARE. V. a. (Mar.) [Fin.] Mettere ed Inghinare delle lapazze ad un albero, ad un pennone, ecc.

LÀPIDA. S. f. Pietra; ma si dice più propriamente, che d'altra, di quella che copre la sepoltura. V. anco LAPIDE. Med. Vit. Crist. 210. (M.) Chi ci rivolgerà la lapida, ch'è così grande, dall'uscio del monimento? Franc. Sacch. Op. div. (C.) Il terzo fu questo Lazzero che era legato e suggellato con la lapida nel sepolcro, ovvero spelonca. Benv. Cell. Vit. 1. 231. Lo feci sotterrare.. di poi gli feci fare una bellissima lapida di marmo.. Bern. Orl. 2. 26. 7. Poich'ebbe di verso Bradamante detto, La lapida pesante in aria alzava. Morg. 2. 30. (Man.) Venite, questa lapida a scoprire.

[G. M.] La lapida del bottino, ove cadono le immondezze. — La lapida del pozzo.

LAPIDÀBILE. Agg. com. Degno d'essere lapidato. Uden. Nis. Progimn. 3. 163. 481. (M.) Reo e lapidabile poeta è quelli che infastidisce, e stracca e uccide il lettore con la ripienezza di troppe cose, e di [illegible]

LAPIDAMENTO. S. m. Da LAPIDARE. Il lapidare. Non com. Vorag. Legg. S. Stef. 85. (Man.) [illegible] fu il lapidamento di Stefano nell'anno che Cristo [illegible]

LAPIDANTE. Part. pres. di LAPIDARE. [Camp.] Greg. Omel. [illegible] Stefano, il quale, mentre che con le pietre era percosso, pregava che alli lapidanti quel peccato fosse perdonato. (Qui in forza di sost.)

LAPIDARE. V. a. [T.] Percuotere o Perseguitare con pietre avventate, sì che ne segua o no morte. Potrebbesi dire: Lapidar con sassate, dacchè per estens. può lapidarsi con altro che con sassi. E in Flor. [illegible] Bocc. Nov. 73. 17. (C.) [illegible] alla porta a San Gallo il vennero lapidando. G. V. 6. 38. 3. [illegible] di popolo fu lapidato, e vilmente per li fanciulli straziato. Tes. Br. 1. 49. E alla fine fu lapidato [illegible] Cavalc. Frutt. ling. La carità [illegible] che ci guadagnò Paolo, il quale era cagione a far lapidare. (La stampa par. 13 ha: [illegible]) [illegible] Ma molti con grande [illegible] lapidare le statue di Pompeo.. V. anco ALLAPIDARE.

2. Per estens. Non com. [Cor.] Mont. Dial. Tort. 222. Paolo [illegible] 5 [illegible] dice che le [illegible] furono lapidate dal cielo per sette giorni [illegible] e tra gli altri sassi si trovarono [illegible]

[T.] [illegible] tu lapidi coloro che a te sono mandati.

3. [T.] Per estensione ogni atto d'ira persecutrice, fossanco di [illegible] o di scherni e di parole stampate. Lo volevano lapidare... Se Dante (come taluni sognano) avesse creata la lingua italiana, i suoi coetanei in vece d'ammirarlo l'avrebbero lapidato.

[G. M.] A dir certe verità ad alcuni, c'è da farsi lapidare. Omero, per esprimere la idea del lapidare, [illegible] di un vestito di sassi [illegible] addosso ad alcuno.

LAPIDARIA. [T.] S. f. Scienza o Arte o Disciplina [illegible]

LAPIDARIO. Agg. Che concerne le iscrizioni, scrivendosi sulle lapide. Aureo lat. [T.] Arte lapidaria. [G. M.] Certe iscrizioni lapidarie, per ischerzo diconsi lapidabili, ad accennarne la goffaggine.

[T.] Tesori lapidarii d'iscrizioni antiche preziose all'erudizione.

[Cont.] Cesari, Lett. 2. n. 437. Se io.. mi contento d'[illegible] di lingua romana, e di stil lapidario.. Pananti, Poet. teatr. c. 41. st. ultim. [illegible] E dica tutto quanto è necessario Una iscrizione in [illegible] stil lapidario.

LAPIDARIO. S. m. Intagliatore; ma oggi usasi per [illegible] che taglia e [illegible] le pietre. (Fanf.) [illegible] Bocc. Nov. 73. 4. (C.) [illegible] pietre Maso così efficacemente parlava, come se stato fosse un solenne e gran lapidario. E num. 7. L'altra si è una pietra, la quale noi altri lapidarii appelliamo elitropia. Nov. ant. 1. 4. Lo lapidario si mosse, guernito di molte pietre di gran bellezza. But. Inf. 24. Questa (elitropia) è una pietra che, secondochè dice il lapidario, vale contro a' veleni. [Cont.] Biring. Pirot. II. 13. Gl'esperti lapidari dicono trovarsi di questo (smeraldo) 12 spezie; ma infra tutte le migliori son quelli che son più puri, verdi, e più duri.

Varch. Quest. Alchim. 24. (M.) Molte volte un lapidario, ancorchè solenne, non conoscerà un vetro finto e falso da un diamante buono e vero. Gal. Op. Lett. 6. 51. (Man.) Essendo io venuto a Venezia, mi son messo a cercare tra questi lapidari e anti[illegible] ho trovato un pezzo.

LAPIDATO. Part. pass. di LAPIDARE. Serm. S. Agost. 52. (C.) [illegible] fossero arrostiti e scorticati e lapidati, e [illegible] e tormentati, e [illegible]

LAPIDATORE. Verb. m. di LAPIDARE. Chi o Che lapida. Aureo lat. Serm. S. Agost. 39. (C.) [illegible] Stefano, [illegible] alla morte, [illegible] per li suoi lapidatori [illegible] Fr. Giord. [illegible] Santo Stefano pregò Iddio per li suoi lapidatori più efficacemente che per se medesimo.

2. [T.] Per [illegible] LAPIDARE, § 3.

LAPIDATRICE. [T.] S. f. di LAPIDATORE; e come Agg. [illegible] nel senso del § 2. [T.] Critica [illegible]

LAPIDAZIONE. S. f. Il lapidare. Aureo lat. But. Purg. 15. 2. (C.) Confortavano l'uno l'altro [illegible] bene delle pietre, alla quale [illegible] fu san Paolo.

LÀPIDE. S. f. Lo stesso che Lapida [illegible] Lapis, aureo lat. Borgh. Rip. 540. (C.) [illegible] a mezza la chiesa sotto una [illegible] sepolcro.

[T.] Ass. [illegible] Sepolcro. Prov. Tosc. 369. Puzza [illegible] un [illegible] come una lapide.

2. † Pietra preziosa. Fr. Giord. Pred. (C.) Ma [illegible] che una pietra ha in sè le virtù di tutte l'altre pietre, [illegible] savia, [illegible] Fagiuola [illegible] E altrove. Luce di notte [illegible] La prudenza passa tutte le virtù di tutte [illegible] e l'erbe, e lapidi, e d'ogni altra cosa.

[T.] *Di sepoltura* [T.] *Vang.* Chi ci rivolterà la lapide alla bocca del monumento? E - Vide la lapide levata dal monumento.

[T.] *In gen. di qualsiasi pietra che porti scritte parole o segni* Iscrizione scolpita sopra una lapide — Lapidi illustrate — Raccolta di lapidi — Lapidi [illegible]

† **LAPIDEFATTO.** *Agg. Pietrificato, Impietrito.* [illegible] (*Fanf.*)

LAPIDEO. [illegible] Lapideus. [illegible] *Vit.* [illegible] 23. [illegible] *Comp. ant.* [illegible] era [illegible], e della parte di [illegible] era tutta [illegible]

[Sel.] [illegible] *delle lapide e* [illegible] *o durezza e* [illegible]

LAPIDESCENTE. *Agg. com.* (St. Nat.) Acque o Fontane lapidescenti *diconsi quelle in cui si generano tufi o simili pietre e dove, se si pongono talune cose, se ne ritirano dopo qualche tempo pietrificate Del ling. scientif. In Plin.* Lapidesco. *Vallisn. Berg.* (Mt.)

2. *È detto di sostanze atte a divenir pietre.* *Targ. Tozz. G. Viag.* 4. 69. (Gh.) Anche li spa[illegible] sono state in origine [illegible] lapidescenti, radunati in gran quantità e congulati a freddo.

LAPIDETTA. [T.] *S. f. Dim. di* LAPIDE *da* [illegible] *Marc. Empir.* Lapisculus. [T.] *Aff.* [Cerq.] *Maff. Ver. ill.* 2. 542. Bella lapidetta che ha Consoli del 742 di Roma.

LAPIDIFICARE. *V. a.* (Chim.) [Sel.] *Trasformare i corpi molli, organici o no, alla durezza di lapide o pietra.* [illegible] *in Pacuv.*

LAPIDIFICAZIONE. *S. f. Dicesi del Prendere alcune* [illegible] *di pietra, il che segue per certe combinazioni naturali.* (Fanf.) Può farne le veci Pietrificazione.

LAPIDIFICO. *Agg.* (St. Nat.) *Che ha la facoltà di generar pietre.* *Targ. Prodr.* (Mt.) Sughi lapidifici, i quali predominano ne' corpi.

LAPIDIFORME. *Agg. com. comp. Che ha forma e aspetto di pietra. Targ. Tozz.* (Fanf.)

LAPIDONA. *S. f. Accr. di* LAPIDA. (*Fanf.*) *Fam. di cel. Saccent. Rim.* 2. 20. (Gh.) Vi prego d'ordinar che sia serrata La tomba che sarà mia sepoltura, Con una lapidona sminurata.

† **LAPIDOSO.** *Agg. Aff. al lat. aureo* Lapidosus. *Sassoso. Cant. Carn.* 136. (C) Di questa grave e lapidosa terra Nascon nostri diletti.

LAPILLAMENTO. *S. m. Da* LAPILLARE. *Il lapillare. Bellin. Lett. Malp.* 292. (Man.) Avrò uso [illegible] del suo cortese compatimento in ordine al lapillamento de' sali, cristalli,..

LAPILLARE. *V. a.* (Min.) *Ridurre in lapilli e dicesi di Quelle materie le cui particelle,* [illegible] *per virtù del calore o di alcun liquido nell'assodarsi si ragunano in gruppi di figura geometrica ed a facce piane* (Fanf.) Lapillesco, *neut.*, *in Tert.* — *Bellin. Disc.* 3. 56. (M.) [illegible] materie .. lapil[illegible] terra nelle [illegible]

2. *E N. ass. e N. pass. Figurarsi a maniera di lapillo. Rucell. Prov.* 3. 3. 169. (M.) Da tante e sì variate erbe e radici, e da tanti minerali traendosi i sassi, essi [illegible] da per loro [illegible] loro [illegible] *Bellin. Disc.* 3. 58. [illegible] gemma o di sale si lapid[illegible] quasi [illegible] *Magal. Lett. scient.*, lett. 2. p. 22. [illegible] aqua, in capo a [illegible] dare in fondo e lapilla in pi[illegible] i quali dadi, se di nuovo si torneranno a struggere, in altri dadi torneranno a lapillare.

LAPILLATO. *Part. pass. e Agg. Da* LAPILLARE. *Sagg. nat. esp.* 266. (C) Tali sono il zucchero candito, il zucchero in pane, ed il sal gemma lapillato. *Ner. Art. vetr.* 2. 39. (M.) Quest'acqua si me[illegible] catinelle di terra invetriate, in luogo fresco, che in [illegible] si vedrà [illegible] lapillato a torno la catinella in punte che [illegible]

LAPILLAZIONE. *S. f.* (Min.) *Il lapillare. Bellin. Disc.* 3. 58. (M.) [illegible] di gemma o di sale, si lapillino in dadi quasi abbozz[illegible]

LAPILLETTO. *S. m. Dim. di* LAPILLO. *In Solino* Lapillulus. *Targ. Tozz. G. Viag.* 8. 440. (Gh.) Lapilletti [illegible] cicerchie.

LAPILLO. *S. m. Pietruzza. Aureo lat.* [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* ii. 12. Come se uno lapillo da lingua per forza ci fosse stato gittato in bocca.

2. (Min.) *Pietruzza. Chiamansi propriamente* Lapilli *quelle Masse di forma geometrica a facce piane in che la materia di alcun corpo soluta per virtù di calore o di liquido rassodandosi si dispone, come fa lo zucchero, il sale e simili* (Mt.) *Sagg. nat. esp.* 228. (C) Nè i metalli nè i lapilli [illegible] attraggono, come da alcuni è stato scritto. *Ner. Art. Vetr.* 2. 39. (M.) Si vedrà il vetriuolo lapillato a torno la catinella in punte che parrà cristallo di montagna, in colore smeraldino .. questi lapilli si tornino di nuovo in acqua comune calda a solvere *Red. Oper.* 3. 94. (Mt.) S'aspetti dal benefizio del tempo, che i sali si congelino in lapilli cristallini, o ne' fondi, o ne' lati de' vasi.

Specie di lava, o schiuma di lave, ammassolata in vetruzzole bitorzolute, aridissime, e piene d'irregolari punte e cavità. [Camp.] *Com. Purg.* [illegible] Ed è esclusa (*la folgore*) per compressione di freddo, a quel modo per lo quale li lapilli si escludono (*cioè, sono eruttati*).

Pietra preziosa [illegible] *ma in questo senso è voce* [illegible] [illegible] con [illegible], e piacevoli a modo di uno lapillo prezioso in uno anello.

3. *Fig.* [Camp.] *Per Anima beata. D.* 3. 20. Poscia che i cari e lucidi lapilli Ond'io vidi 'ngemmato il sesto lume, Poser silenzio agli angelici squilli.

LAPILLOSO. *Agg. Che ha forma di lapillo, Che è come lapillo. Targ. Tozz.* (Fanf.)

LAPIS. *S. m.* (Min.) *Pietra naturale molto nera della quale si vagliono i pittori per fare i disegni sui fogli, lasciandovi il suo colore, che è rosso Questa macinata, oanchè con grande stento per la sua durezza, fa un rosso bellissimo simile alla lacca, che serve per colorire a fresco, e molto tempo dura L'adoperano anche gli spadai per metter l'oro a brunito. Chiamasi anche* Matita, Amatita *e* Cinabro minerale (Mt.)

[illegible] *I* **lapis** *del commercio sono di grafite* (piombaggine) *tagliata in forma di sottile prisma quadrato, più o meno lungo, chiuso in un cilindro di legno.*

[Cont.] *Vas. Pit.* XVI. Lapis rosso, che è una pietra la qual viene da monti d'Alemagna, che per esser tenera agevolmente si sega e riduce in punta [illegible] da segnare con esse in su i fogli.

Vasar. (M.) Mentre egli continuava poco e assai al cartone, di maniera che n'era finito gran parte in diverse fogge e disegnati quelli ignudi, altri di chiaro e scuro, altri di carbone e lapis, altri [illegible] *Ricett. Fior.* 89. (Mt.) Il lapis [illegible] ed il lapis ematite. . si polverizzano, e si distemprano fregandoli con alcuno umore in su una pietra da arrotare fine.

Dicesi anche (Mil.) **lapis amatita**; *Pietra da disegnare, che oggi si dice Matita. Cenn. Tratt. pitt. cap.* 136. [illegible] e [illegible] senza [illegible] disteso [illegible] pietra rossa [illegible] di [illegible] questa [illegible] trovata a' tempi nostri, il nome suo si domanda lapis amatita.

Rucell. V. Tasc. 9. 2. 19. (M.) Ma facciamne per grazia su questo pezzetto di carta una figura col lapis; avete voi il matitatojo? *Galil. Op. Lett.* 7. 192. *Pros. fior. Part.* 3. v. 2. p. 135. (*Vian.* [illegible] o con la penna [illegible], tra [illegible] per lunghi uguali, e paralelle a' lati minori.

[Cont.] **Lapis piombino**. *Lana, Pitt.* 167. A tre disegnano communemente con lapis rosso, o piombino, nel qual modo meglio spiccano i chiari, e gli scuri [illegible] dell'ombre.

2. † *Per Lapislazzuli.* [T.] *Buon. Descr. Nozz.* 11. Uno spezia men e ve n'ebbe (*de' vasi*) di [illegible] lissimo lapis, al quale per avventura non si troveria altro eguale.

LAPISARMENO. *S. m.* (Min.) *Specie di pietra simile al lapislazzoli. Volg. Mes.* (M.) Le medicine che per loro natura evacuano la collora nera, sono l'epitimo, l'esula, il lapislazuli, il lapisarmeno, ..

LAPISLAZZULI, LAPISLAZZOLI, LAPISLAZZOLO, † **LAPISLAZZULI,** † **LAPISLAZARI** *e* † **LAPISLAZALI.** *S. m.* [illegible] *Pietra* [illegible] *colore azzurro, sparsa per lo più di vene di color d'oro* [illegible] [illegible] *di natura* [illegible] *taglia in* [illegible] *per diverse opere* [illegible] *Con essa si prepara l'azzurro detto* Oltremare. *I mineralogi la chiamano* Lazzulite. *Il più pregiato è quello, che ha colore azzurro profondo schietto, senza mescolanza di macchie, vene, marcassita, ecc., e serve ad ogni lavoro di quadro e di commesso.* — *Dal lat.* [illegible], *Pietra, e dall'ar.* Lazurdi, *che indica appunto il* Lapislazzoli. (Mt.) [illegible] *Tratt. spec.* 31. Il lapis lazari è una pietra [illegible] la quale per esser buona vuol esser di color acceso, mischia con oro, e quanto è più accesa tanto è migliore. *Spet. nat.* VI. 100. Il lapislazzolo, che è di colore azzurro, sparso per ordinario di vene d'oro. — *Ricett. Fior.* 3. 45. (C) Il lapislazzoli .. è una pietra di colore azzurro, la quale si trova [illegible] del [illegible] *M. Aldobr. P.* [illegible] 56. [illegible] di lapislazari. *Volg. Mes.* Le medicine che per loro natura evacuano la collora nera, sono l'epitimo, l'esula, il lapislazuli,... *Benv. Cell. Vit.* 1. 197. (M.) Aveva [illegible] fatto una palla di cristallo [illegible] di lapislazzuli. *E* 2. 263. [illegible] pensai di fare una medaglia che avessi (*avesse*, il suo campo di lapislazzuli. *Sagg. nat. esp.* 228. (C) Del resto nè i lapislazzoli, nè le turchine, nè i diaspri, nè le agate... attraggono.

[M.] *Cenn. Tratt. Pitt.*, cap. 62. Prima togli lapis azzari. E se vuoi cognoscere la buona pietra, togli quella che vedi sia più piena di colore azzurro.

[M.] *Cell. Tratt. Orefic.*, cap. 8. A me pareva che il papa dovesse donare all'imperadore un bel Crocifisso d'oro, posto in su una croce di lapis lazzuli, la quale è una pietra azzurra, che se ne fa l'azzurro oltramarino.

LAPPA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Composte e della Singenesia poligamia eguale del sistema di Linneo. La specie* [illegible] *è la* Lappa [illegible] glabra, *Lamk.*; [illegible] Bardana [illegible] Lappola [illegible] *È pianta* [illegible] *principalmente pe' suoi capolini fatti di squame uncinate alla sommità, per cui quando sono maturi s'appiccano alle vesti dell'uomo e ai peli degli animali. La sua radice è considerata come diuretica e diaforetica, e adoprasi sovente contro le malattie cutanee inveterate e specialmente contro le erpeti. Aureo lat.* — *Rime del Berni* (*Mauro*) 1. 138. (*Fanf.*) Romper il dorso e la schiena e le chiappe A la gran madre antica è dura cosa, Però loglio mettiam, triboli e lappe.

† **LAPPARE** *e* † **LAPPEGGIARE.** [T.] V. LAPPEGGIARE.

LAPPE. [G. M.] *Voce che imita quel piccolo movimento e rumore che si fa inghiottendo spesso, come avviene ai golosi che odano rammentar cosa che* [illegible] *lappe* [illegible] [illegible] *Lambere e bere a* [illegible]

2. [G.M.] *Ta* [illegible] *modo del Fare lappe lappe si riferisce a certa parte* [illegible] *del corpo, che la gente educata non rammenta mai colla voce che allora si adopera; e vale Tremare dalla paura. Ma è modo da trivio, sebbene usato dal Machiav.* [illegible] — *Malm.* 5. 62. (M.) *Morg.* 24. 125. *C.* [illegible] 191.

LAPPOLA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di più specie di piante appartenenti a generi e famiglie diverse.*

[D. Pont.] **Lappola campestre.** *Nome della* Caucalis arvensis, *Walld., che presso l'Anguillara trovasi pure indicata sotto il nome di* Lappola canaria.

[D. Pont.] **Lappola gramignuola**, *o* **Lappola di serpe.** *Nome volgare della* Senebiera coronopus, *Poir.*

[D. Pont.] **Lappola bardana.** V. LAPPA.

[D. Pont.] **Lappola nodosa.** *Nome volgare di una specie di* [illegible], *detta anche* Lappolina.

Cr. 2. 25. 3. (C) È da sapere che quella (*terra*) è utile a seminarvi grano, la quale naturalmente e per se medesima produce [illegible] lappole [illegible] lappola [illegible] sua sommità [illegible] [illegible] *Pet. Son.* [illegible] del mio [illegible] lappole e stecchi nella [illegible] *Amet.* 25. Ma le [illegible] nel suo confine Vivaci poste e [illegible] Non curansi di lappole o di [illegible] Anzi paiono quasi ortica e lappole fra le erbe dolci e domestiche [illegible] orti. *Burch.* 1. 12. Lappole e spelda, e semola di farro.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 189. La presura più e men sal [illegible] *pungente*, la [illegible] la [illegible], e maggiore e minore, l'echio con le sue due spezie, [illegible]

2. *Per Cosa da nulla, di nun pregio, di niuna stima, da non farne conto. Cron. Morel.* 254 [illegible] d'avere la parte [illegible] delle lappole. *Malm.* 2. 74. E [illegible] un [illegible] tal fosse una lappola, [illegible] ambo [illegible] e destinelle [illegible]

3. **Impacciarsi colle lappole** *vale Prender briga con persone da cui non se ne può uscire senza danno. Non com. Car. Lett.* 2. [illegible] Ma non [illegible] [illegible] con le lappole [illegible] [illegible] [illegible] rispondere a terze persone.

4. *Diciamo in proverbio:* **Lappola di piano che s'appicca agli stivali grossi**, *e si dice del Cavar qualche cosa da persona, ond'è quasi impossibile il poterne cavare.* (C)

5. **Lappola**, *nel trasl.*, *si dice di Persona che si freghi altrui d'attorno volentieri. Pataff.* 4. (C) E' non ha buschia, ed è una gran lappola. *Car. Lett. ined.* 1. 164. (M.) Fate in ogni modo che mi [illegible] [illegible] da questa lappola. [T.] *E ivi*, t. 45. È necessario che io ve ne faccia così lunga cantafavola, perchè ho da fare con una lappola, che s'appicca ad ogni cosa.

6. *L'Ottonelli nelle Annotaz. sopra il Vocab. della Crusca fece anche questa.* Lappola si dice ancora a' nepitelli o palpebre degli occhi. *Tratt.* 1. *Cav.* (*cioè, Trattato primo de' cavalli, cap.* 44). (*Vien.*) Ma se le lappole degli occhi fossero tagliate, prendi due topi, ed ardili e fanne polvere, e con ragnatelo poni sopra la tagliatura.

[T.] Lo sbircia attraverso alle lappole degli occhi.

LAPPOLEGGIARE. [T.] *V. n. Nel dial. lucch. Muovere le palpebre per far uscire bruscolo che molesti o per altro. A ciò esprimere non abbiamo, ch'io sappia, [illegible] tra voce.*

LAPPOLETTA. *S. f. Dim. di* LAPPOLA. **Lappoletta campestre.** (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di* Myosotis (Myosotis arvensis, *L.*), *detta anche* Centocchio salvatico *e* Non ti scordar di me *in alcune provincie d'Italia.*

[D. Pont.] **Lappoletta palustre.** *Nome volgare di una specie di* Myosotis (Myosotis palustris, *L.*), *conosciuta anche sotto il nome di* Talco celeste.

2. † *E fig. Car. Apol.* 151. (M.) Pochi granelli e questi [illegible], tignuoli e busi [illegible] li accompagnati con [illegible] lappolette e cotali altre tristizinole.

LAPPOLINA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Lo stesso che* Lappola nodosa (*V.* LAPPOLA.

LAPPOLONE. *S. m. Accr. di* LAPPOLA. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare dell'*Arctium lappa, *L.* (*V.* LAPPA). = *M. V.* 11. 60. (C) Dove presono alberghi [illegible], lattughe, lucione, lappoloni....

† **LAPPOLEGGIARE.** *V. n. ass. Per significare Quel rumore che fanno i cani lambendo l'acqua.* (*Fanf.*) *Segn. Demet. Fal. p.* 144. *postil.* 87. (Gh.) L'altra (*parola, cioè* λαπτόντες, *esprime*) lo strepito che fanno i cani bevendo, *lapi lapi*: onde si poteva traslatar lappeggiando. [T.] *Che sa che il Segn. non intendesse* Lappeggiare? *E altri notò* Lappa, *del lambire che i cani fanno l'acqua; e accennò al germ.* Lappen, *che ha le iniziali di* Lambire *e di* Labbro.

LAQUEARIO. *Sost. dall'Agg.* (Arche.) Laquearius e Laqueator, *in lat. Così chiamavansi Quei gladiatori i quali nel combattere si servivano di un cordone, con che procuravano di fermare i loro avversari mediante un nodo o laccio scorsojo che essi gittavan loro addosso con molta destrezza.* (Mt.)

† **LAQUEÀRIO.** *S. m.* [Camp.] *Soffitta.* Laqueare, *aureo lat.*; Laquearium, *in Serv.* — *Comp. ant. Test.* Era coperto di tavole cedrine, con li laquearii [illegible]

† **LAQUEATO.** *Agg. Soffittato. Aureo lat. Buon. Fier.* 5. 4. 2. (C) Non pur le mura e i laqueati tetti,...

LARÀRIE. *Agg. e S. f. pl.* (Arche.) [Fabr.] *Lat.* Lararia. = *Feste de' Romani celebrate in onore degli Dei Lari il* 21 *di dicembre.* (Mt.)

LARÀRIO. *S. m.* (Arche.) [Fabr.] *Specie d'oratorio o di cappella domestica, la quale presso i Romani era destinata al culto degli Dei Lari, tutelari della casa. È in Lamprid.*

† **LARCAGOGO.** *Agg. Voc. gr. Che porta carbone. Salvin. Casaub.* 93. (*Fanf.*) [G.M.] *Dal gr.* Λάρκος, *Cesta da carbone, e* Ἄγειν, *Menare, Portare.*

LARDÀCCIO. *S. m. Pegg. di* LARDO. *Lardo vieto, rancido.* (*Fanf.*)

LARDAJUOLA. *S. f. T. agr. usato anche in forza di sost. Nome di una spezie di pesca.* (*Fanf.*)

† **LARDAJUOLO.** *S. m. Lo stesso che* Pizzicagnolo. *Garzon.* (*Fanf.*)

LARDAJUOLO. *Agg. e Sost. T. agr. Nome di una spezie di [illegible] settembrine.* (*Fanf.*)

LARDARE. *V. a. Mettere [illegible] nelle carni che si debbono arrostire.* (C) [illegible] *com.* Lardar [illegible] — *Più com.* Lardellare. [illegible] Se tu vuoli fare pastello [illegible] Per [illegible] il lardo sottilmente e [illegible] *colombaro*), quasi fosse uno fagiano, [illegible] abbastanza, e mangia col succhio d'arancia, citrangoli, acqua rosa, o limoncelli.

† **LARDARUOLO.** *S. m. Pizzicagnolo.* — Lardarius, *in un [illegible]* *Garz. Piazz.* [illegible] *Berg.* (Mt.)

LARDATO. *Part. pass. e Agg. Da* LARDARE. (C)

2. *Per simil. Alleg.* 310. (C) D'ontano avemmo innanzi un candelliere, Non d'ottone, eccellente a fare arrosto, Però è egli era lardato in più maniere.

LARDATOJO. *S. m. Strumento di cucina che serve a lardellare.* (M.)

LARDATURA. *S. f. Il lardare. Non com. Zibald. Andr.* (C) Mettono pensiero che la lardatura nel cappone sia fatta con amore.

LARDELLARE. *V. a. Lardare, Condire con lardelli.* (*Fanf.*) *Zibald. Andr.* (C) Vogliono, che i cuochi la lardelli [illegible] sottilissimi lardelli.

2. *Per simil. Menz. Sat.* 6. (C) Che di pomata [illegible] que' basettin di topo.

[illegible] [T.] Lardellare di citazioni uno scritto.

LARDELLATO. *Part. pass. di* LARDELLARE.

LARDELLATURA. [T.] *S. f. Non tanto l'azione quanto la cosa con cui si lardella. Seguitano [illegible]* [T.] Lardel ature erudite. *V. il v.*, § 2.

LARDELLINO. *S. m. Dim. di* LARDELLO. *V.* LARDINO, *nel De Vit.* — *Zibald. Andr.* (C) Vogliono che [illegible] la [illegible] di sottilissimi lardellini.

LARDELLO. *S. m. Pezzuol di lardo. V.* LARDIO, *nel De Vit.* — *Lib. Son.* 77. (C) Prima che l'altra [illegible] cuti, adocchia Le bozzine, e i lardelli, e le tue [illegible]

† **LARDIERO.** *Agg. Concio col lardo, Pieno di grasso, detto di Brodo.* (*Fanf.*) Lardarium, *Not. Tir.*

† **LARDINZO.** *S. m. Pezzetto di grasso di porco, [illegible] strutto, Cicciolo. Min. Malm.* (*Fanf.*) [T.] *La desinenza [illegible] nel verbo* Scodinzolare, *è intens. in [illegible]*

LARDITE. *S. f. Spezie di pietra molle, detta anche* Pietra da sarti. (*Fanf.*)

LARDO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Laridum. *Tutta quella grossa falda di grasso che, tra la cute e la carne, ricuopre la parte superiore laterale del corpo del majale; e comunemente Grasso strutto, che è generalmente di porco, e vale anche Carne di porco grassa e salata.* (*Fanf.*) [T.] *Quando il messano si strugge al fuoco per farne condimento, si chiama* Strutto, *e si distingue dal* Lardo, *ch'è grasso strutto, ma non salato.* = *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 278. (C) Li romani eserciti... niuno altro guernimento, per soddisfacimento della natura, portavano, che un poco di farina per uno, con alquanto lardo. *Vit. Plut.* E l'acqua di quella era grassa come lardo. *Tes. Br.* 3. 8. Tu farai una cisterna, che sia per lungo più che per largo, e sia ben murata in alto, e unta spesso di buon lardo cotto.

[Cont.] **Lardo fresco, Lardo disfatto, strutto.** *Libro Cuc.* 8. Togli lattiglie con latte fresco di capre, del mese d'aprile, con spezie e tuorli d'ova, e lardo fresco. *E* 36. Togli farina netta, bianca, e distemperala con ova e fermento uno poco, mettivi zaffarano, e poi metti a cocere con lardo disfatto: da poi mettivi su zuccaro o mele, e mangia. *E* 51. Lardo chiaro, cioè strutto.

[illegible] **lardo de' polli.** *Libro Cuc.* 13. Tolli i capi di pavoni, falli bullire un poco, da po' scuogali un poco, poi li poni a cuocere nel lardo dei polli.

[G.M.] *Di uccelli molto grassi dicesi che* Sono un lardo, una palla di lardo.

2. [T.] **Lardo vergine.** *Il fiore del lardo, conservato in una pentola, si dice* Lardo vergine; *e viene raccolto dalla prima cottura.*

3. **Friggersi col suo lardo, o nel suo lardo**, *fig., vale Fare a suo talento, o Stare nella sua opinione con proprio danno o pericolo. Buon. Sat.* 91. (Man.) Aver di paron Gli occhi crediamo, e stiam col piè sotterra, E spesso ci friggiam col nostro lardo.

4. **Nuotar nel lardo** *fig., e dice dell'Andare altrui tutte le cose interamente secondo il suo desiderio. Morg.* 24. 168. [illegible] *Pon. Son.* 272. [illegible] fusser [illegible]

5. **Gettar il lardo a' cani** *si dice fig., del [illegible] [illegible]* Sonn. 4. 5. [illegible] Mi danno [illegible] *Fior. Fior. [illegible]* 4. 4. 168. (Man.) Sabato si vende il grano [illegible] a lire 4 lo stajo, e poi è piuttosto tornato addietro. [illegible] pur non si getta il lardo a' cani.

6. [Val.] **Star nel lardo.** *Godere poltronescamente. Fortig. Ricciard.* 27. 78. La [illegible] Stan nel lardo, e si [illegible]

7. *Prov.* Tanto va la gatta al lardo, che ella vi lascia la zampa, [illegible] [illegible] *Sal. [illegible]* 1. 2. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] [illegible] i gatti, [illegible]

Pure in prov. **Andare alla gatta pel lardo** *vale* [illegible]

LARDONE. *S. m. [illegible] grossa e salata. Rett. [illegible]* [illegible] maestrale [illegible]

LARDOSO. *Agg. [illegible]*

2. [illegible] *vale Che ha molto lardo, Che è grasso [illegible]* [illegible] I recuocendo un pezzo di carne salata grassa, lardosa, senza magro,...

LARE. *S. m. Sing. di* LARI (*V.*).

LARGÀCCIO. *Agg. Pegg. di* LARGO.

Fig. Fr. Giord. Pred. R. (C) Uomini largacci [illegible] cca, e di lingua sfrenatissima (*lat.* ore infrenato. *gr.* ἀχάλινοι).

LARGAMENTE. *Avv. Da* LARGO. *Con larghezza, Molto estesamente. Cr. alla voc.* LARGHISSIMAMENTE. (M.) *Aureo lat.*

[T.] *Salvin. Il.* 4. Largamente impera. *Lat.* Late.

Stor. Eur. 1. 9. (M.) Le percosse, le strida, gli urli, il suon dell'armi spezzate e rotte largamente facevano sentirsi.

2. [Cont.] *Dicesi di un pezzo che entri agiatamente e comodamente in un altro. Cit. G. Avvert. Bomb.* 11. Il qual modello vorrebbe largamente andar nel pezzo; perciocchè gli va posto sopra una [illegible] di castrato.

3. **Potare largamente.** *Potar lungo, cioè Lasciar lunghi i tralci nella potatura. Pallad. l.* 1. *c.* 6. *p.* 13. (Gh.) Dopo la buona vendemmia, strettamente; dopo la piccola largamente pota.

4. *Del dire.* [Camp.] *Din. Bon.* XIX. 3. [illegible] ch'uomo aver procura, Parlando largamente, Non vuol propiamente Se non a fine d'acquistare onore. [T.] *Giambull. St. Eur.* Delle azioni occorse nell'Europa dagli anni 800 di nostra salute insino al 1200, non si desideri chi più largamente e distintamente le avesse scritte.

Serd. Stor. 2. 65. (C) Ma di queste cose si tratterà a suo luogo più largamente. *Cas. Lett.* 7. So che ha scritto, come suol fare, prudentemente e largamente.

5. *Per Copiosamente, Abbondantemente, Ampiamente. Bocc. Nov.* 13. 8. (C) E mentre così i tre fratelli largamente spendeano, .. *E nov.* 77. 7. La fante promise largamente, e alla sua donna il raccontò. *Coll. SS. Pad.* Quando quelle cose, che fa loro bisogno d'usare, o e' si brigano d'averne più largamente degli altri, o... *Petr. Canz.* 29. 5. Ma il vostro sangue piove Più largamente, ch'altr'ira vi sferza. [T.] *Vett. Colt. Lett. ded.* E che altro frutto de' nostri campi ci abbonda egli di maniera, che e' se ne possa mandar fuori, e darne largamente a' popoli vicini, come dell'olio?

6. † *Per Certamente, Apertamente. Fr. Giord.* 30. (Mt.) In confessione... tu ne facci pur uno (*peccato*)... a loro menti largamente.

[Fanf.] *Fr. Giord. Pred.* 21. 229. E però possiamo dire largamente che vivette in questo mondo 33 anni.

[T.] *E di cosa che occupa tutta la larghezza d'uno spazio; e di cosa che, senza prenderlo tutto, ne tocca o l'estremo largo limite, o giunge a un [illegible] non prossimo di quella larghezza.* [T.] Altro è che un liquido o un fluido largamente si dilati, altro è che un suono largamente si stenda. Altro è che una potestà largamente imperi sopra molto paese; altr'è che la fama d'un uomo si spanda qua e là largamente, rimanendo ignota a uomini che abitano tra i due limiti estremi.

[T.] *Nel senso di Copia*. Beneficare largamente. Compensare largamente. *Quasi per antif.* Largamente vend caro. Largamente punito.

[T.] *Senso intell.* Conoscere più largamente, *dice la cognizione piena*. Intendere largamente *l'applicazione non servile e non austera*. Larga- [illegible] e interpretare, *comprendendo nelle parole* [illegible] *chiarate molte idee, e le più fauste e le più miti*.

[T.] Largamente rispondere, *e soddisfacendo alla interrogazione, e contentando il desiderio, e con assai copia di parole e d'affetto*.

† **LARGARE.** *V. a.* *Allargare, e dicesi così al pr. come al fig.* Largatus, *dubbio in Cassiod.* — *Petr. Son.* 39. (C) Largai 'l desio, ch'i' tengo or molto a freno. *Franc. Barb.* 369. 1. Che tutte mie virtù spezzate larga.

2. [Cont.] † **Vogare a larga e tira.** *Cr. B. Naut. med.* v. 487. Vogando a larga e tira, che dicono, cioè indugiando dall'una all'altra palata verso la nemica armata, come se volessimo andar a incontrarsi per attaccar il fatto d'arme.

† *E ass.* [Cont.] **Largatira.** *Pant. Arm. nav. Voc.* Largatira è vogatura agiata, fatta con poca forza, e senza molta fatica. *E* 221. Bisognarà aviar la più commoda e la più lenta voga che sia possibile, acciocchè la ciurma possa sostener la fatica, specialmente ne i viaggi lunghi, e sarà quella, che si chiama nella galea largatira, o monta e casca.

3. † *E N. pass. But. Purg.* 17. 1. (C) A dirador cominciasi, cioè a largarsi.

† **LARGATO.** *Part. pass. e Agg.* Da LARGARE. *Petr. Son.* 15. (C) Largata al fin colle amorose chiavi L'anima esce del cor per seguir voi. (*Qui fig.*)

LARGHEGGIAMENTO. *S. m.* Da LARGHEGGIARE. *Il largheggiare.* (Mt.) Non com.

2. *Per Allargamento di mano, ed anche di parole e di spese* [illegible] 3. 162. 177. (M.) In [illegible] largheggiamento di parole [illegible], [illegible] per altro [illegible] bassa per cotal suo difetto.

LARGHEGGIARE. *V. n. ass. Dare abilità o facoltà; ma in questo senso è v. a. In Pl. altri lesse* Largitare; *ma dubbia. F. V.* 11. 78. (C) Il detto messer Giovanni..., che sindico era a Calese, villanamente, essendo largheggiato d'andare a cacciare, e uccellare a sua volontà, si fuggì.

2. *Per Usar liberalità di donativi, o d'altro. Tac. Dav. Stor.* 1. 252. (C) Ottone, per non si tòrre i centurioni, largheggiando co' soldati, promise che il fisco farebbe ogni anno que' pagamenti. *E* 2. 293. Vespasiano offerì meno nella civil guerra che [illegible] altri non usavano nella pace, col tener forte di non largheggiare a' soldati, [illegible] faceva migliore.

3. **Largheggiare di parole** *si dice dell'Essere largo in promettere.* (C)

In questo senso dicesi anche **Largheggiare** *semplicemente. Tac. Dav. Stor.* 3. 403. (M.) [illegible] e con [illegible] largheggiava di mani come quello con [illegible] Vitellio.

4. **Largheggiare** *vale anche Essere diffuso in parole.* [illegible] dentro alla larga [illegible] lucano, [illegible]

[T.] *In senso e buono e non buono, e soc. e mor., non nel* [illegible] *mater., come* Largo *sovente. Non buono* [illegible] Largheggiare col denaro altrui. [illegible] largheggiare fuori del tempo. *L'ha buono nel* [illegible] *Pad. Fam.* p. 15. In quelli tempi [illegible], spendeva e largheggiava.

[T.] [illegible] *partite* [illegible] Essere. [illegible] per [illegible] il massimo [illegible] ma [illegible]

[T.] *In senso buono nel morale* [illegible] *un po' meno che* [illegible] largheggiare [illegible] *cortesia dire le liberali maniere.* Di cortesie [illegible] — Largheggiare di [illegible] doni [illegible] *stendendosi* [illegible] *quel che parrebbe altri doverne* [illegible].

[T.] *In gen. D'ogni dimostrazione di stima e d'affetto,* [illegible] non è da largheggiare [illegible].

[T.] Largheggiare in parole *può voler dire, e non* [illegible] *e oltre a quello che si converrebbe.* Largheggiare in [illegible] razioni, in esibizioni, in prove. *Formare in copia, o per condiscendere all'altrui bisogno o alla voglia, o per far mostra di sapere e di buon volere.*

LARGHEGGIATORE. *Verb. m. di* LARGHEGGIARE. *Chi o Che largheggia. Buon. Fier.* 2. 4. 10. (C) Largheggiator di mance, [illegible] le custodie corromp[e] Delle bandite, e [illegible].

LARGHETTO. [illegible] *Dim. di* LARGO. Largiusculus, *in Solin.* — *M. V.* 4. 74. (C) Di pelo nero, il viso larghetto, gli occhi grossi, e le gote rilevate in entro. *Red. Oss. an.* 183. Tra essa materia viscosa si trovavano [illegible] vermi [illegible] vivi dello stesso colore [illegible].

[Cont.] *Gris. Cav.* 13. v. Pian piano il farete voltare (*il cavallo*) da man destra, un poco larghetto da prima, acciò non si faccia molle il collo, e ritornando per la pista ve ne anderete via di trotto.

2. (Mus.) [Ross.] *Indica un movimento intermedio fra il Largo e l'Adagio.*

LARGHEZZA. *S. f. Una delle tre dimensioni del corpo* [illegible] *Lunghezza e ad Altezza* [illegible]. Largitas *antiquat. Dant. Par.* 30. (C) Sì grande lume, quant'è la larghezza Di questa rosa. *Bemb. Stor.* 4. 52. (M.) Alcuni cratacci tra sè congiunti, di larghezza per ogni verso di [illegible] piedi, e di grossezza sei. [Cors.] *Varch. Lez. Dant.* 16. t. 1. p. 444. La larghezza si piglia dal destro a sinistro.

[Cont.] *G. G. Sist.* 1. 14. Dalla semplice lunghezza costituita quella magnitudine che si chiama linea, aggiunta la larghezza si costituisca la superficie, e sopraggiunta l'altezza o profondità, ne risulti il corpo.

[Cont.] *Nella sezione trasversale di un solido* [illegible] *Se la sezione è* [illegible] *Lana Prod.* tav. 97. Un quadro lungo, la cui larghezza GL ed HI sia tanta quanta è la larghezza della piana. *Cell. Scul.* 4. Si deve fare un fornello, il qual sia due terzi di braccio per ogni verso di larghezza, e profondo due braccia. *Leo. da Vinci. Moto acque*, it. 57. L'acqua che uscirà da disuguale larghezza, e altezza di bocca, il corso suo si piegherà, e batterà la riva dal lato della più bassa parte della sua uscita.

[Cont.] *Lo stesso che Diametro. Leo. da Vinci, Moto acque*, [illegible] larghezza del [illegible] quella alzerà più acqua [illegible] la [illegible] sarà avvolta intorno a più grosso subbio.

2. [Cont.] † *Quella che ora dicesi* Latitudine geografica. *Mel. Geog.* 9. Gli antichi geografi, venendo a considerare tutta la terra, [illegible] da ponente a levante, [illegible] perchè nel [illegible] superiore, [illegible] per [illegible] pone [illegible] *Cr. B. Naut. med.* [illegible] bocca [illegible] austro [illegible]

3. *Fig.* [Camp.] *Per Luogo spazioso. Bib. Os.* 4. Ora lo Signore li pascerà sì come uno agnello sta in una larghezza (*quasi agnum in latitudine*).

4. *Fig. Per Liberalità.* [T.] Largizione *è l'atto del largire, non sempre con larghezza.* Larghezza *è l'atto e l'abito e la qualità. Dant. Purg.* 20. (C) Esso parlava ancor della larghezza, Che fece Niccolao [illegible] Essi creando [illegible] *Com. Inf.* 7. 106. La prodigalitade si può distinguere dalla larghezza in più modi. *E cant.* 16. 296. Larghezza, la quale egli appena qui concede [illegible] fatta per cagione di umanità e dolcezza. [Camp.] *D.* 3. 25. Infinita vita, per cui la larghezza Della vostra [illegible] *M. F.* [illegible] 27. La larghezza vuol essere a luogo e tempo tale [illegible] non nuoca a sè nè ad altrui. *Coll. SS. Pad.* 2. 1. 18. [illegible] non è piccola cosa, nè tale, che per umano ingegno si possa comprendere a passo a passo, s'ella non fosse per divina larghezza donata. *Liv. M.* [illegible] 2. [illegible] non era costumato di fare tali larghezze. *Cron. Morell.* [illegible] Nel [illegible] e questa larghezza è buona a usare nelle buone.

[T.] Larghezza verso di me; *e in doni e in beneficenze, e d'indulgenza e d'affetto.* La larghezza della vostra misericordia, o Signore.

5. *Per Abbondanza,* [illegible] *M. V.* 4. 70. (C) [illegible] per la [illegible] e larghezza della sua pecunia. *Dav. Camb.* 97. [illegible] nelle larghezze avviene (*tratta della moneta*). *E appresso.* [illegible] larghezza, o strettezza, con parlar figurato [illegible], per vocaboli trasportati [illegible] e da quello lo stringere, o allargar la mano.

[Camp.] *D.* 2. 30. Ma per larghezza di grazie [illegible]

6. [Camp.] **Fare larghezza,** *per Usare liberalità. D. Conv.* IV. 13. [illegible] larghezza non si fa, ch'è virtù, la quale è perfetto bene. *E* [illegible] 27. [illegible] edifizi, e credesi vi larghezza [illegible].

7. **Larghezza** *dicesi anche dell'Abbondanza, della Copia del parlare, o scrivere; contrario di* Brevità, Strettezza. *Dav. Lett.* (Man.)

Senso intell. [T.] Larghezza di concetti.

8. *Per Abilità, Licenza. M. V.* 2. 21. (C) Uno Inglese prigione nella forte rócca di Gaunsa..., avea larghezza d'andare per la rócca. *Buomm. Ling. Tratt.* 12. cap. 40. (M.) Si vede usato nel verso [illegible] brevi..., il che basti..., perchè troppo sarebbe volere in questo luogo registrare tutte le larghezze poetiche.

LARGHISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* LARGAMENTE. [illegible] larghissimamente. *E* 1. 48. Quella setta si si [illegible] larghissimamente.

2. *Per Abbondantissimamente. Pallad. F. R.* (C) [illegible] secchi [illegible] larghissimamente sien dati loro a mangiare.

3. *E nel senso del* § 4 *di* **Larghezza.** *Nov. ant.* 3. 1. (C) Donava larghissimamente sopra gli altri signori.

[T.] *Nov. ant. B.* 8. Questo duca non toglieva ad alcuno; ma pur del suo proprio donava larghissimamente. [Cast. *Anim. Disc. sop. Tac. Ann. lib.* 4. *disc.* 3. Volontieri e larghissimamente (*Agrippa*) [illegible] el che era di sè, e le fatiche e la gloria concedeva al suo principe.

Cas. Lett. 46. (C) Io resterò non solo d'essere rimeritato, ma ancora larghissimamente premiato. [T.] *Giambull.* Ottenuto larghissimamente quel che voleva.

4. *Altra fig.* [T.] Interpretare, Intendere, Computare larghissimamente.

LARGHISSIMO. *Agg. Superl. di* LARGO. *Serd. Stor.* 6. 220. (C) Vi ha due vie larghissime, che s'incrocicchiano insieme. [T.] *Varch. Ercol.* 1. 5. 170. [illegible] per larghissima [illegible]

2. *Trasl. Amplissimo, Copiosissimo, Abbondantissimo.* [illegible] 38. 32. [illegible] *Cap.* 1. 5. [illegible] *fam.* 1. 222. [illegible] persona, [illegible] di questo [illegible] dopo le cose acquistate.

4. *Per* [illegible] *Sassett. Lett.* 19. [illegible] larghissimi e da contentarsi.

5. *Per* [illegible] *Bocc. Introd.* 21. (C) Essendo oggi al punto [illegible] loro [illegible]

† **LARGHITÀ,** † **LARGHITADE** *e* † **LARGHITATE.** [illegible] LARGHEZZA.

LARGIMENTO. S. m. Da LARGIRE. Il largire. [illegible] Tocca 45. [illegible] amor [illegible] per largimento [illegible] per grazia [illegible] è avere [illegible]

LARGIRE. [illegible] Aff. al lat. aureo Largiri. Dare largamente [illegible] Nov. ant. 12. [illegible] ma in quel [illegible] la gita. Serm. Tob. [illegible] E questo [illegible] largire [illegible] mercede. Pass. 206. Non si dee [illegible] bene [illegible] e [illegible] per nostro merito [illegible] Dant. Par. [illegible] poi quando mi [illegible] largita [illegible] ruota che vi gira [illegible] [Camp.] D. 2. 11. [illegible] Prima che pass[illegible] tempo quanto visse, Come fa la venuta a lui [illegible]

[T.] D. 3. 23. *Al Redentore che si leva in alto per non abbagliare il P. della sua luce:* Oh divina virtù che il mondo imprenti, Su t'esaltasti per largirmi loco Agli occhi, lì, che non eran possenti [illegible] Dant. Vit. Nuov. 31. (C) Che a loro sia maggiore licenza largita [illegible] gare. Car. [illegible] (M.) [illegible] che largì ratti ancora Dodici fra mille [illegible] eletti corpi Di bellissime donne.

E col secondo caso, per Esser largo. Dant. Purg. 12. (M.) Così all'ombre [illegible] Luce del ciel di sè largir non vuole. [T.] [illegible]

2. † *Per* [illegible] Pulc. Driad. (Mt.) Tu [illegible] chioma sue intrecciate in mano; Non lo largir, ch'e' si farà lontano.

3. † *Per Allungare.* Fr. Giord. 254. (Mt.) Se [illegible] di questi beni temporali, segno è di odio sommo.

4. [illegible] Stor. Berl. 118. (M.) Largiscimi di trovare colui che mi disciolse [illegible] E 125. [illegible] largisci che [illegible]

5. [Camp.] † *Per Compiacere ad alcuno.* Bib. [illegible] 34. Io [illegible] quello [illegible] mandato, purchè voi mi largiate solamente di darmi la fanciulla per moglie (*tantum date mihi puellam hanc uxorem*).

† **LARGITÀ**, † **LARGITADE** e † **LARGITATE**, e **LARGHITÀ**, † **LARGHITADE** e † **LARGHITATE**. S. f. *Larghezza, Liberalità, Magnificenza. Aff. al lat.* Fr. Jac. Tod. 2. 31. 8. (C) Vedea la largitade che dà sì largamente. Mil. M. Pol. 180. E perciò fanno sì gran larghità di lor femmine (*cioè, ne sono liberali*). Petr. Son. 291. [illegible] largitate. [illegible] S. Greg. [illegible] [Camp.] S. Gr. Past. 43. Sogliono il più delle matrone a chi [illegible] conferire de' suoi doni, e, difusa in poche la largità, dagli altri ritrarre la mano. — Car. En. 9. 390. (M.) Fuvvi poscia usarvvi [illegible] largitade.

LARGITO. *Part. pass. e Agg. Da* LARGIRE. Fr. Giord. Pred. S. (C) Il molto parlare è vietato [illegible] il parlare lungamente con Dio si è largito. Ar. Fur. 27. 1. (M.) Che questo è speziale e proprio dono [illegible] lor dal Ciel largito.

2. [Val.] *Permesso.* Pucc. Cent. [illegible] 54. A Lucca non voll'ir, se da' Reggenti Di Pisa prima non fosse l'entrata Largita a lui.

LARGITORE. *Verb. m. di* LARGIRE. *Chi o Che largisce. Del ling. scritto. Aureo lat.* Filoc. 5. 250. (C) Dunque costui non è cacciator d'onore siccome voi dite .., nè largitore di varie sollecitudini, nè indegno occupatore dell'altrui libertà. (Qui *fig.*) S. Agost. C. D. Illustratore della veritade, e della [illegible] [illegible]tudine largitore. [Camp.] Bib. Job. Prol. 1. [illegible] ch'io alzassi gli occhi della mente nel Largitore di doni, posta giù ogni dubitazione ..

[T.] Largitore di perdono.

Car. En. 1. 1190. (M.) E te, Lieo, Largitor di letizia e te, celeste E buona Giuno, a questa prece invoco.

[T.] [illegible] Maestro dell'arte e largitore d'ingegno [illegible] ventre.

LARGITRICE. *Verb. f. di* LARGITORE. Zibald. Andr. [illegible] La liberalitade è virtude largitrice di benefici, la quale [illegible] effetto, è detta be[illegible]

LARGIZIONE. S. f. *Aff. al lat. aureo Largitio. Largità.* [Camp.] Bib. [illegible] mezzo di [illegible] della confusa moltitudine [illegible] largizione [illegible] (*largitione*). — Buon. Fier. 4. 3. 2. (C) E alla seconda largizione Fece un [illegible] Bemb. Stor. 1. 12. [illegible] le sue [illegible] largo [illegible] all' [illegible] Ora [illegible] questa donna [illegible]

LARGO. [illegible] con grandezza. Bocc. Nov. 21. 8. [illegible] E convenevole [illegible] Bocc. 12. 15. [illegible] [illegible] larga [illegible] [illegible] vedere [illegible] qual [illegible] largo [illegible] larghezza [illegible] Dant. Inf. [illegible] [illegible] D. Par. 9. [illegible] Che riceve il sangue [illegible] [illegible] Al qual veggio sì larga e piana via. Tass. Ger. [illegible] 26. Ed a quel largo pian fatto vicino, Ove Argante l'attende, anco non era.

[Cont.] G. G. Fort. xi. 150. Risponderà il corpo esser tanto lungo, tanto largo, tanto alto, allora si sarà soddisfatto al quesito, non avendo corpo alcuno altre misure in sè che le tre sopranominate. Biring. Pirot. ii. 6. Trenta casse di legname di quercia o di cerro... grosse un ottavo e adi braccia 2 1/2, lunghe 3, larghe 2. Pant. Arm. nav. 20. Se quel vaso fosse stato largo a proporzione della [illegible]ghezza, non averebbe potuto esser veloce,... i legni, che hanno il corpo molto largo,... se non sono ajutati dal gran numero de i vogatori, hanno assai [illegible] moto.

[T.] Gire largo, *per cansare un angolo o altro intoppo.*

[Cont.] Volta larga. Santap. N. Cav. i. 2. [illegible] tore alla volta se prima non vanno risoluti per il [illegible] larga, con una guida, o lunga, che uno in mezzo la [illegible] 21. Potrete andar voltando ad una volta larga.

2. *Fig.* [T.] Prov. Tosc. 154. Il [illegible] (*magistrato*) vuole aver due cose, mano larga e bracchetta stretta. *Liberale ma austero.*)

[T.] Prov. Tosc. 214. Largo di bocca, stretto di mano. [illegible] [illegible] *Iron.* [illegible] Si dice largo come una pina verde, la quale è strettissima e ben serrata. Comparazione ironica, perchè uomo largo vuol dire liberale, e uomo stretto vuol dire [illegible]

[Cont.] [illegible] Sass. Lett. 38. [illegible] Por oghesi vanno assai larghe, senza pigliare molto stretto conto a chi va attorno di forestieri, non lasciano questi governatori di fare ceffo a chi va [illegible] gli andamenti e' costumi della genti.

[T.] Prov. Tosc. 86. Molti hanno la coscienza sì larga, che avanza una nave di chiesa. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 3. 16. 15. Chi ha la coscienza più larga, più si dà in preda ad una sonnolenza [illegible]

Fig. fam. [A. Con.] Avere le maniche larghe, o Essere di maniche larghe, *dicesi di que' confessori che assolvono troppo facilmente, o che hanno una morale larga; quasi dica per figura, che i peccati capono bene dentro le gran maniche della tonaca o della toga. Più generalm. significa Uomo di coscienza rilasciata.*

3. *Detto di Passo.* [T.] Alam. Avarch. 24. 308. Drizzasi l'uno vèr l'altro a largo passo. *Contr. di* Passi scarsi. D. 1. 20. Ps. Dilatasti gressus meus subtus me.

4. [Camp.] *In signif. di Assai disteso, Di vasta estensione.* D. 2. 8. Quando sarai di là dalle larghe onde (*cioè, dal vasto oceano che separa il monte del Purgatorio dal nostro emisfero*). — [illegible] *in questo canto stesso ha già detto* Appiè del monte per le lontan'acque.

5. *Per Copioso, Abbondante.* G. V. 10. 75. 2. (C) E usare larga mensa a mangiare, siccome gli altri. Ott. Com. Inf. 14. 271. Larga è di viti, e d'arbori. Petr. Son. 194. Sì profond'era, e di sì larga vena Il pianger mio. Pecor. 17. 1. La [illegible] fornia del vino gl'indusse a passar di qua, [illegible] che l'Italia era fornita e larga d'ogni bene. [illegible] Lett. 60. [illegible] sarà [illegible] perpetua gloria [illegible] Fr. Borgh. Lett. [illegible] 202. Man. Diede buono ordine alle [illegible] de uomini pubblici, che stessero larghe e [illegible]

[Cont.] *Dicesi di Moneta che abbiamo più, per peso, di dovere, e sim.* Borgh. Lett. [illegible] [illegible] largo [illegible] [illegible] valuta [illegible] peso o di lega, [illegible] larga [illegible]

6. *Liberale.* [illegible] cap. 9. [illegible] Magnanimo [illegible] e largo. Petr. [illegible] 13. [illegible] Signor [illegible] largo, la [illegible] non de' essere [illegible] 4. 177. Tu [illegible] son più larg[illegible] che non è [illegible]

[T.] [illegible] l'altrui. Con [illegible] C. Pop. T. [illegible] Mi è [illegible] casa, e largo co parenti, [illegible] largo [illegible]

7. [illegible] *Cortese, Benevolo.* Dant. Par. [illegible] [illegible] F. 8. [illegible] che di larga Persia [illegible] [illegible] [illegible] troppo largo a [illegible]

In [illegible] Sost. m. [illegible] cap. 37. [illegible] [illegible] largo [illegible] [illegible] D. Con. [illegible] essere [illegible] largo [illegible] Segner. Mann. [illegible] [illegible] largo [illegible]

[illegible] 13. [illegible] di lor sangue eran [illegible]

8. *Per* [illegible] G. V. lib. 6. cap. 69. (M.) [illegible] *Parlamento* con [illegible] fascia [illegible] larghe da parte di Ghibellini.

Filoc. 1. 9. (C) A lui mostrò i larghi partiti promessigli [illegible] Dea.

9. *Più che sufficiente. Quindi per estens.* Chiabr. Guerr. Got. (Mt.) Misero lui! che dell'angosce estreme Sia largo esempio alla futura gente.

10. [illegible] Solo [illegible] 3. 1. 3. (M.) [illegible] E' larga o stretta [illegible] O largo o stretto.

11. *Detto di significato, è contrario di Ristretto.* [T.] Pap. Nat. Umid. 25. Così fatti vocaboli... [illegible] largo e [illegible] 16. [illegible] spazioso vocabolo [illegible] ogni [illegible]

12. [illegible] Pot. Let. 2. 0. La conoscenza del detto porto si è uno derupo bianco [illegible] dentro [illegible] sinistro, da ponente si è una punta bassa, larga uno proveso dalla detta punta, e anderai netto. Sass. F. Lett. 300. Correggete o la mia lettera o 'l concetto fallone, dove dico che in altura di 4 gradi trovano il vento greco, e con la prua per maestro vengono allo [illegible] [illegible] B. Naut. [illegible] 129. La capitana fece subito scorrere per [illegible] il che l'altre galee han fatto [illegible] per trovarsi larghe la terra, ma la Pisana che era [illegible] manifesto pericolo, non [illegible]

[illegible] *Così dicesi* Largo mare, *quella parte del mare che è assai lontana da terra.* [illegible] Arch. St. It. App. 7. 149. Levàmi, e tiràmi in largo mare, per ubbidire al comandamento (*di* [illegible])

[illegible] Star largo in mare. *Restare in largo mare.* [illegible] da miglia [illegible]

[illegible] *Dicesi* [illegible] largo [illegible] [illegible] L. [illegible] 135. [illegible] larga, e la reflessione [illegible] [illegible] che volete [illegible] [illegible] bronzo, e si allarga largo, accioccehè le fiamme per [illegible] l'albercrino [illegible] in esse la vostra [illegible] larga [illegible] da essere [illegible] possono arrivare [illegible] 158. 43. Egli ci è una sorte di vani [illegible] colonnati, dove le colonne si mettono alquanto più distanti ed alquanto più larghe; ed un'altra dove le si mettono più vicine e più serrate l'una con l'altra. [illegible] *Gal. Sist.* 3. Due linee rette che si partono [illegible] sopra un'altra retta allora son [illegible] basso), quando gli angoli compresi dentro di esse sopra quella retta son maggiori di due angoli retti.

[illegible] Giuoco largo di scherma. Guardia larga [illegible] *Fratt* [illegible] da potersela approssimare [illegible] spingendo la mano [illegible] la quarta in terza [illegible] largo e stretto, larga [illegible] giuoco di spada [illegible] di spada e pugnale, di spada sola, spada e cappa [illegible] di pugnal solo.

[illegible] Larga [illegible]

[illegible] che eglino [illegible] si stringano in [illegible] conservino nel [illegible]

15 [illegible] Vento largo [illegible]

[illegible] adunque [illegible] Allora io voltai per modo [illegible] vento più largo calai verso la [illegible]

14 [illegible] *Err. Giov.* 12 [illegible] Egli non [illegible] essendo dalla parte de' Medici, ma [illegible] lo Stato [illegible] per largo.

15 [illegible] Riguardare, Fare largo [illegible] *essere pregio di* [illegible] *può essere difetto e* [illegible]

16 [illegible] *maniera di esecuzione* [illegible] Fare largo, [illegible] Pennello largo [illegible]

[Cont.] *Vas. Pitt.* xxix. Bisogna, che il disegno de' cartoni, che per esso (*musaico*) si fanno, sia aperto, largo, facile, chiaro, e di bontà e bella maniera continuato.

17. (Mus.) [Ross.] *Aggiunto di Aria, nel signif. di Largo sost.* *Alg.* 5. 47. Le (*arie cantabili*) si compongono [illegible] assai e con pochissime note, le quale [illegible]

[illegible] *nello stesso signif. Frescob.* [illegible] quando si troveranno passaggi [illegible] pigliare il tempo largo [illegible] 172 [illegible] di selve, di nove, [illegible] grave [illegible]

[illegible] strette [illegible]

[illegible] corpo stesso essere in una [illegible]

parte stretto, un'altra largo, onde anche col Di [illegible] vaso largo [illegible]

[T.] Nel seg. *congiungesi l'altra dimensione* [illegible] e sotto quello [illegible] sempre il cammino.

[T.] E Largo e Lungo *è il corpo e lo spazio.* Scavarsi un largo letto. – Via larga *era* [illegible] *non* [illegible] [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] Largo come la [illegible] nostra, come un'aja, come la misericordia di Dio.

[T.] Largo via, *anco nel fig.*, e così Largo campo [illegible]

II. [T.] [illegible] *nel fig.* Larga [illegible] *larghezza* [illegible] *perchè in largo spazio* [illegible] *in un largo con*[illegible] *dimolte.* [illegible] Guadagno. G [illegible] Largo dispendio [illegible] Larga [illegible]

[illegible] Fiorini d'oro larghi [illegible]

III. [T.] Senso mor. e soc. Larghe lodi. Larghe benedizioni. La larga infusione della benedizione vostra.

[T.] Larghe speranze. Promesse. *Ammir. Stor.* [illegible] 12. A patti assai larghi. — Larga beneficenza. Larghe concessioni, Franchigie.

IV. [T.] *Di pers. E in senso mater. e in senso mor. e soc.* Largo del suo danaro. Largo di cortesie, Largo d'affetto benigno. *E col D. e ass. Sen. Pist.* 59. 133. Colui che si diletta di tormentare la gente e fare crudeltà, sostiene d'esser tenuto pietoso. L'altro, che toglie o ruba l'altrui..., sostiene d'esser chiamato largo e cortese.

V. [T.] *Senso intell.* Se Pronunziare largo con[illegible] *cerne i suoni sensibili all'intelletto appartiene il* Prendere in senso più o men largo [illegible] possono dedurre [illegible] *voler dire Nel meno severo.* [illegible] *e che non stà alla lettera, e che* [illegible] *tenza, la legge nel modo meno austero e più favorevole.*

[illegible] *Nelle opere d'arte* [illegible] *non si ferma* [illegible] *in grande le cose* [illegible] A largo [illegible] con la penna.

[illegible]

[illegible] *e spiegano molte* [illegible] *e a piacere* [illegible] *che non inten*[illegible] *al libero uso* [illegible]

[illegible] che si stendono a sensi [illegible] Larga libertà, e nelle cose soc. e nelle priv., nelle mor. e nelle intell.

[T.] Larga copia di cose [illegible] *incorporali* e in bene e in male [illegible] A larga mano, Dare con larga mano [illegible] de' due [illegible]

[T.] [illegible]

[illegible] *Questo è men grave, ma non suona lode.*

LARGO. S. m. *Larghezza. Dant. Inf.* 19. (C) [illegible] lo fondo [illegible] la pietra [illegible] D'un largo [illegible] ciascuno era [illegible] D'un largo letto [illegible] *larghezza.*

[Cont.] [illegible] che nel [illegible] per [illegible] al pari [illegible] per [illegible] sempre [illegible]

2. [illegible] Farsi largo. *Aprirsi il varco. Fortig.* [illegible] 6. 14. Con Fusberta Rinaldo si fa largo [illegible]

3. [illegible] Farsi largo. *Aprirsi la strada alla* [illegible] *via de* [illegible] nel quale era fortunatissimo e valoroso [illegible] e largo in tutte le prime [illegible] che colla virtù e [illegible] FARE LARGO [illegible] *per mezzo* [illegible]

[T.] Farsi far largo co' modi imperiosi e arditi. [illegible] *a' suoi intenti* [illegible] Fecero [illegible] che ognuno come a ben parlante, correvagli dietro.

4. [T.] Prendere il largo, *segnatam. di barca che s'allontana dal lido.*

Per simil. [G.M.] Ora che la sventura visita quella casa, i così detti amici hanno preso il largo.

E ass. [Cont.] Largo. *Uno spazio di mare, o laguna, molto esteso, nel signif. dell'ultimo secondo del* § 12 *di largo agg. Port.* [illegible] La valle di ponente: vi è bon largo, e bon sorgitore.

5. *Ass.* [T.] *A modo d'escl.* Largo, *sott.* [illegible] Fate largo, Fate luogo. Lasciate passare. — Largo a [illegible] *E ass.* Largo! [illegible] *si da aria di gran personaggio.*

Bar. iff. Bocc. [illegible] Su su, largo a la bella [illegible] Par che [illegible] destriere [illegible]

6. [T.] [illegible] per le larghe e esce per [illegible]

[illegible] quel ch'egli pensa [illegible] larga [illegible] la prese larga [illegible]

[illegible] [G.M.] Pigliarla larga, *dicesi di chi* [illegible] *qualche cantonata* [illegible] legno non [illegible] § 11 [illegible] col legno [illegible]

7. A larga. Di largo. [illegible] *Largamente.* [illegible] 3. 205. [illegible] non prendete di largo [illegible]

8. [illegible] A larga. *Di lontano. Cecch.* [illegible] lasciare [illegible]

9. Al largo, e Alla larga. *Posti avverb.*, co' ver[illegible] Essere [illegible] *quale in certi casi* [illegible] *permettono certe comodità* [illegible] *Segner. Penit. Instr. cap.* 14 [illegible] peccatore sia [illegible] [G.M.] [illegible] alla larga [illegible] causa [illegible] in una [illegible] 182. 5. [illegible] genere [illegible] ed usciamo [illegible]

[illegible] [Cont.] *Larghezza, abbondanza* [illegible] 159 [illegible] che stanno largo [illegible] città.

10. [G. M.] **Parlare con alcuno di checchessia alla larga**, *accennando a quella tal cosa da cui si vuo trattare, ma senza toccare direttamente. Ammirat.* Sto [illegible] cominciato alla larga a tener ragionamenti con Cat[illegible]

11. [A. Con.] **Prendere col legno una svoltata molto alla larga**, *per non arrotare o r[illegible]* [illegible] poco [illegible] pert[illegible], quand[illegible] svolta, [illegible] prende sempre larga.

12. [G. M.] **Stare alla larga.** *Star [illegible]. Fag. Comm.* [illegible] senza cervello e sen[illegible] qual [illegible]

[illegible] **Alla larga,** *ass., quasi escl. Per* [illegible] *una pers*[illegible] *o una cosa* [illegible] [G. M.] [illegible] **Alla larga** [illegible] [T.] *E col* [illegible] *pittoresto* [illegible] larga da [illegible]

13. [Camp.] **Alla larga,** *per Diffusamente, Compiutamente*, [illegible] in [illegible] credo, e [illegible] trattare alla larga d[illegible] questo [illegible] (*dell'avarizia*) *Non* [illegible] *senso* [illegible]

14. Per largo e per lungo, o *più com.* **Per lungo e per largo.** *Per tutti i lati.* [G.M.] *Segner.* [illegible] 1. 23. 7. Settantadue miglia di paese per [illegible] per [illegible] [illegible] *Pr[illegible]* [illegible] Mettere tutti i suoi giganti insieme per largo [illegible]

[illegible] me [illegible] delle città, [illegible] i numeri delle misure o graduazioni loro, così per lungo come per largo (*Qui più particolarmente significa:* in longitudine e latitudine.) [T.] *Anche fig.* Trattare un argomento in lungo e in largo; Esporre in lungo e in largo le cose. *Col Per pare dica un po' più che coll* In.

15. Largo da checchessia, *per Lontano. Tac. Dav. Ann.* 2. 53. (C) A Domizio comanda, che con una galea, largo da terra, e isole, per alto vada in Soria. *Sassett. Lett.* 309. (*Man.*) Vanno larghi dalle Canarie 400, o 500 leghe e più.

16. (Mus.) [Ross.] *Pezzo di musica che procede con questo movimento. Fag.* [illegible] 3. 3. 1. 135. V. LARGO avv.

[Ross.] *Solennissimo strombettio, composto d'un allegro, d'un largo e d'un balletto.*

[Ross.] *Di melodia. Che abbraccia una grande estensione. Don. Ann. Tratt.* 1. 77. Le melodie larghe e molto distanti negli estremi (*possiamo dire*) si regolino e misurino con l'ottava.

[T.] *Non solam.* Alla larga *contr. di Spazio angusto o di condizione più disagiata; ma contr. di* Accosto: *come direbbesi* Ristretto *e* Fitto *per Molto vicino.* [T.] Mettersi, Stare alla larga da taluno.

[T.] Pigliare o Pigliarla alla larga *in* [illegible] *trattandosi di faccende, Muovere di* [illegible] *per meglio preparare l'animo di chi ascolta. Ma* [illegible] *che si rifà troppo da alto, e si perde in lunghi preamboli,* E' l'ha presa troppo alla larga.

[T.] [illegible] *ha sempre senso di spazio materiale* [illegible] al largo. — Prendere [illegible] il largo. Erano già bene al largo.

[T.] Fate largo, *e ass.* Largo! *anche iron. Busp. Son.* 19. *in* [illegible] 3. 203. [illegible] fate largo! che un pedante viene. [illegible] per [illegible] basto [illegible]

LARGO. Avv. *Largamente.* (C)

2. *Per Diffusamente. Bocc. Nov.* 27. 17. (C) E se io vi parlo [illegible] largo ad utilità di voi,..

3. *Per Liberamente. Petr. Son.* 178. (C) Grazie ch'a pochi [illegible] largo [illegible]

4. *Per Senza rispetto o eccezione. Senza riguardo; contrario di* Temperatamente. *Bocc.* [illegible] (*M.*) Molto largo abbian[illegible] delle nostre [illegible]

5. Cavalcar largo, *colle gambe lar[illegible] Barb.* [illegible] Tanto cavalca [illegible] andar per via.

6. [illegible] *Tes.* 251. Largo ai canti. (*Passeggiando* [illegible] *girm* [illegible] *cantonate, donde può venirti un peri*[illegible] *non pre*[illegible] — *E fig. Alle diff*[illegible] *che spuntare non riesce, girare attorno e scansarle.* [illegible] *oggidì è* Girare largo *per iscansa* [illegible] *anche fig., persona pericolosa o nojosa, o troppo famosa.*

Buon. Fier. 4. 1. 1. (*M.*) E ho imparato andar lesto a' canti, E girar largo. *Segr. Fior. Legaz. Valent. Lett.* 41. (*Ed. Cambiagi*, 1782, *t.* 4. *p.* 247. 248.) E parlandone con quelli che io ho allegati altra volta, [illegible] largo, e mi ha rimesso a quello che mi disse [illegible]

[illegible] **Volgere largo, o Volgere, o Andar largo a canti,** *fig. nel medesimo signif.* [illegible] Volg[illegible] largo [illegible] gent. [illegible] Dicendo qui [illegible] e passar per noi. [illegible] 25. 243. Volg[illegible] largo [illegible] *Cecch. Sar.* 3. 2. Senza [illegible] Non vi [illegible] persona [illegible] Largo a' canti.

7. [illegible] **Giocar largo** [illegible] *Non s'appressare. Cecch. Mog.* 4. 1. [illegible] Vedi par che [illegible]

8. (Mus.) [Ross.] *Avv. Lentamente. Parola che più d'ogni altra ci dà idea di un procedere grave e maestoso, quasi come di persona che si muove con* [illegible] *passi* [illegible] *capo* [illegible] *parole indicanti le principali gradazioni dei movimenti.*

LARGOCCIO. Agg. *Dimin. di* [illegible], *di calzari o di altra cosa che sia piuttosto larga che stretta,* [illegible] *molto* [illegible]

2. [G. M.] **Largoccio** [illegible] *Del parlare, Fag.* [illegible] un po' [illegible]

LARGOVEGGENTE. Agg. *com. comp. Che vede largo* [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 127. [illegible] chiaro e largoveggente tutti i futuri sono presenti.

† **LARGUME.** S. m. *Largo spazio. Bocc. Ninf. Fies. st.* 5. (C) Abbandonata Si stava la pianura, per l'asprezza Della moll'acqua che ha preso largume.

LARGURA. S. f. *Larghezza, ma non si direbbe se non in signif. di Grande spazio.* [illegible] *qualche* [illegible] [illegible] *Purg.* [illegible] la [illegible] cioè la strettezza [illegible] largura. *Tac. Dav. Vit. Agr.* 399. (*M.*) Vedesi [illegible] largura spettacolo grande,... [Val.] *Pucc. Centil.* [illegible] braccia sessanta [illegible] ciascuna, e venti di largura.

[M.] *Vasar. Vita di Giulio Romano.* Aveva da una banda e dall'altra una largura di prati, che si estendeva quasi fino alla porta di S. Pietro. [Cont.] *Leo. da Vinci Moto acque*, VI. 32. Quando il corso universale de' fiumi sarà ristretto per [illegible] delle valli e per le tagliature de' monti, allora l'acqua s'ingorgherà nella largura.

2. [Val.] † *Ass., come* Largo, *in maniera ellittica, per Fate largo, cioè Lasciate passare. Fag. Rim.* 3. 176. Al nostro arrivo, Ala, ad un gridar, piazza, largura.

LARI. S. m. pl. (M.) *Numi casereccì, Dei familiari* [illegible] *Geni, tutori delle case e delle famiglie* [illegible] *Lara* [illegible] *rappresentati da piccole statuette, poste nella miglior parte delle case, ove erano onorate e guardate con grandissima cura. Anche le città, le provincie e i popoli ebbero* [illegible] *Dei tutelari, così chiamati. Detti anche* Penati. (M.) *Aureo lat. Car. Lett.* 2. 186. (M.) Nella [illegible] [illegible] [illegible] Lari, che sono [illegible] (*Gh.*) [illegible] [illegible]

2. **Lari** viali. *Dei che presedevano alle strade.* [illegible] (Gh.) Ne' luoghi dove, a cagione de' bivii e trivii, era facile lo sbagliare, erano posti [illegible] con figure di [illegible] di bacco, d'Ercole, [illegible] con iscrizioni che indicavano i tratti delle strade.

3. **Lari,** *fig. per Casa. Parin. Nott. in Parin. Op.* 1. 216. (Gh.) Medita certo (*la matrona*) Come al candor, come al pudor si deggia La cara figlia preservar che torna Doman da' i chiostri, ove il sermon [illegible] [illegible] stupore, [illegible] *Mont.* [illegible] [illegible] La sua [illegible] [illegible] sempre [illegible] [T.] I privati lari.

[T.] **Tornare a' suoi lari.** *Lo dicono la gente colta fam. anco per cel. A casa, In patria.*

4. [T.] *Anco sing. nel verso, ma raro.* Il casto lare, *le case pudicamente serbate. Fir.* [illegible] 15. *p.* [illegible] (Gh.) Convegna il [illegible] lare cittadin più [illegible]

LARI. S. f. pl. *D'incerta origine, ma forse dal celt.* Lar, *dal* Spenla, [illegible] *Le estreme sommità delle montagne d'onde si partono le acque e scendono per gli opposti pendii di esse.* [T.] *La* [illegible] *di* [illegible] *d'Arezzo.* [illegible] [illegible] *Varch. Stor.* [illegible] 11. *p.* [illegible] Egli quando [illegible] con [illegible] [illegible] strada diritta alle Panche e al Poggio, onde si poteva condurre [illegible] al Mu[illegible]

LARICE. S. m. (Bot.) [D. Pon.] *Albero della famiglia delle Conifere e del genere dei Pini.* [illegible] *sommamente utile* [illegible] *che forn*[illegible] [illegible] *il suo legno, oltre all'essere di* [illegible] *tanto più caro* [illegible] [illegible] *Tutti sono le* [illegible] *che rendono questo* [illegible] *a qualunque altro per l'alterazione* [illegible] *e per* [illegible] [illegible] *la corteccia e* [illegible] *tronco* [illegible] [illegible] *il nome di* Trementina o Trementina *di Venezia.* [illegible] *sostanza* [illegible] *trementina è quella che trasuda dalle foglie nel* [illegible] *state, e al mattino per tempo vi si trova rappresa sotto forma di* [illegible] [illegible] *nel* [illegible] *col nome di* Manna *di Briançon.* — *Aureo lat. Cr.* 5. 31. [illegible] Larice che volgarmente si chiama pietta [illegible] una medesima cosa. *Bern. Orl.* 3. 7. 13. Larice, teda, pino, abeto v'era: Di grado in grado ognuna i rami spande.

[illegible] *Arch.* [illegible] 50. Il larice [illegible] grandissimo [illegible] con i rami [illegible] e [illegible] la scorza scabrosa [illegible] sottili e lunghe.

[illegible] 35. 25. Hanno [illegible] i larice, la [illegible] che [illegible] delli [illegible] e per tavole da dipingervi essere [illegible] e che non si [illegible] (*Cr. P.* [illegible]) [illegible] Palladio, [illegible] tavole se metterai nella fornace, [illegible] si difenderanno [illegible] nè generano [illegible] medesimo [illegible]

† **LARICINO.** Agg. *Di larice. Ricett.* [illegible] 1. 53. (C) La ragia è liquore che naturalmente [illegible] dal pino..., e ritrovasene di due maniere, [illegible] [illegible] la quale oggi è la volgare trementina.

LARINGE. S. f. (Anat.) *Gr.* Λαρυγξ. *Apparecchio produttore della voce, posto alla parte anteriore e superiore del collo, al vertice della trachea, colla quale comunica, composto di* [illegible] *da una quantità di muscoli intrinseci ed estrinseci, e tutto* [illegible] *più sporgente in* [illegible] *nelle donne. Questa parte è* [illegible] *principale del* [illegible] *Lib. cur. malatt.* (C) [illegible] cartilagini nella laringe son [illegible] di natura d'osso. *Burch. Anat.* 85. (*M.*) I muscoli [illegible] della laringe, [illegible]

LARINGOTOMIA. S. f. [illegible] *Laringe* [illegible] *Taglio. Operazione chirurgica che consiste nell'aprire una delle* [illegible] *tanto per estrarne i corpi stranieri che per* [illegible] *della glottide. Detta anche* Broncotomia *o* Tracheotomia. [illegible]

LARO. S. m. (Zool.) *Sorta di Uccello marittimo* [illegible] *del pesce.* [illegible] Nella [illegible] — *Salvin. Opp. Pesc.* 1. 200. (M.) [illegible] Lari o folaghe, e i tribi [illegible]

LARTE. S. m. *Titolo degli antichi re del Lazio e dell'Etruria.* Giambul. Gell. [illegible] (M.) Larte Lucumone, che fu il quarantacinquesimo larte, cioè magistrato supremo di tutta la Toscana.

LARVA. S. f. Aff. al lat. aureo Larva. *Fantasma, Spettro.* Varch. Lez. 306. (C) Larve [illegible] significano, oltre quello che noi diciamo maschere, l'anime dannate de' rei, che noi [illegible] anime spiriti. Tass. Ger. 9. 5. [illegible] errar larve ma[illegible] F. 18. 37. Qui l'incanto fornì, svanir le larve. Buon. Fier. 2. 4. 25. Come per una larva ed un inganno Aggirato [illegible].

[T.] Fosche larve, Larve uggiose. — Larva ingannatrice.

2. *Per Maschera.* But. (C) Larva è vocabol grammaticale, e significa vesta contraffatta, come si vestono gli uomini che non vogliono esser conosciuti. Dant. Purg. 15. Ed egli: Se tu avessi cento larve Sovra la faccia, [illegible] But. ivi. Larve sono maschere, che si mettono alla faccia quelli, che si vogliono camuffare, [illegible] Dant. Par. 30. [illegible] gente stata sotto larve, Che pare altro che prima, se si sveste La sembianza non sua. But. ivi. Sotto larve, cioè... come gente stata sotto maschere.

3. *Fig. Trasmutata apparenza.* Petr. Son. 88. (C) [illegible] traditore [illegible] si mette larve.

4. *Ombra, Apparenza vana di checchessia.* Magal. Lett. (M.) La sola vostra larva [illegible] di tanta virtù, che la diventar [illegible] tanto simile al vostro [illegible]. E appresso: [illegible] una serva [illegible] abbia preso corpo e vigore dall'immaginamento della sua [illegible].

[T.] Larve notturne.

[T.] Larva di magistrato, Larva di potestà, *mere apparenze, senza autorità salda, efficace.*

[T.] Larva di gloria.

[G. M.] *Di pers. sparuta, o per malattia, o per altro.* Pare una larva. È diventato una larva.

LARVA. S. f. (Zool.) [De F.] *La prima forma, per solito assai diversa da quella dei genitori, sotto la quale si presentano molti animali appena schiusi dall'uovo.* [T.] Insetti e loro larve.

LARVATAMENTE. Avv. *In modo larvato.* (Fanf.)

LARVATO. [T.] *Agg., non Part. pass. di* LARVARE *che non abbiamo. In senso di Larva per Maschera, come in D. 3. 30. Aureo lat. Soltanto fig.* [T.] Malattia larvata. — Febbre larvata (*che si presenta sotto apparenza altra da quel ch'ell'è*).

[T.] Cosa vecchia larvata di nuovi nomi.

† **LARVEGGIARE.** V. n. ass. *[illegible] larveggiando, o mascherando il falso e 'l vero.* [illegible] senso Larvare, [illegible] Adim. Pind. 422. (M.) Che [illegible] larveggiando il falso e finga, [illegible] vero.

LASAGNA. S. f. *Pasta di farina di grano che si stende sottilissimamente sopra un'asse, e si secca per cibo ovvero [illegible] quando è fresca, a quali si cuocono poi nel brodo.* [illegible] Lat. Lagana, gr. [illegible]. Isych. [illegible] et [illegible] Isid. [illegible] panis, qui primum in aqua postea in oleo frigitur. *Forse aff. col suono all'* [illegible] da Latus. [Cors.] Libro Cuc. 77. De le lasagne. Togli farina [illegible] e fa che sia sottile [illegible] e [illegible] cuocere nel brodo del cappone o d'altra carne grassa. [illegible] Lab. 191. (C) Le zuppe lombarde, le lasagne maritate, le frittelle sambucate... Franc. Sacch. Rim. ser Franc. Cadig. 61. [illegible] più che d'un cappone [illegible] quel cibo le lasagne fare. Fr. Jac. Tod. 2. 32. 62. Granel di pepe vince per virtù la lasagna. Cecch. Esalt. cr. 3. 4. Che se corresse il [illegible] Bellinc. Son. 109. [illegible] le lasagne. E Son. 1[illegible]2. [illegible] la pezza [illegible] come lasagne.

[T.] Varch. Lez. Dant. 2. 93. [illegible] (si dice) ciabattino, colui [illegible] lasagne. [illegible] come Marzapane.

2. *Modi proverbiali.*

Prov. Altro cacio bisogna a tal lasagna. *Dicesi ad accennare, che quel tale di cui si parla non è al caso per una data cosa.* Morg. 25. 260. (M.) Gran [illegible] con gratugia non guadagna: Altro cacio bisogna a tal lasagna.

Prov. Affogare il can colle lasagne. *Per venir al suo intento offerir maggior partito, che non merita la bisogna.* (C.)

Prov. Aspettare a bocca aperta le lasagne, o Aspettare che le lasagne piovano altrui in gola, o in bocca. *Si dice di chi [illegible] conseguire [illegible] e non fa dal canto suo niente per ottenerla.* Sal. Granch. 3. 4. (C.) Aspettando Quasi a bocca aperta le lasagne Che gli piovano in gola.

Prov. Nôtar nelle lasagne. *Esser felice, Andarti prospere tutte le cose.* (Fanf.) Buon. Fier. 4. 2. 4. (C.) [illegible] lasagne D'Amor [illegible] che nôtan 'n un golfo Di pazzia tranquillissimo.

3. (Ar. Mes.) † *Per simil.* (M.) [*Così chiamasi Quello strato di cera, più o meno grosso, che si [illegible] internamente alle forme di gesso per fare i getti di bronzo. E siccome in antico oltre alla cera si adoperava anche la pasta, così prese la denominazione da lasagna.*] Cell. Tratt. Oref. cap. 22. In quel cavo della maschera metterai una grossezza di cera [illegible] una sottil costola di coltello [illegible] che verrai che la [illegible] Avvertisci che [illegible] E Tratt. Scult. cap. 3. Da poi che tu arai [illegible] tutti quei pezzi che ti tenevano a sottosquadri, et avendo con un poco di lardo sottilissimo dato a tutto il cavo, vi commetterai una grossezza d'una buona costa di coltello, la qual grossezza si domanda nell'arte la lasagna; la quale si fa di una di queste tre cose.... o di cera, o di terra, o di pasta, da quel che deriva il nome della lasagna.

† **LASAGNAJA.** S. f. di LASAGNAJO. Cron. Vell. 66. (C) Fu figliuola d'una fornaja, ovvero lasagnaja.

LASAGNAJO. S. m. *Che fa o vende le lasagne.* Nov. ant. [illegible] (C) In Firenze era da santo [illegible] rigoro un lasagnajo con una sua moglie, .. [Cont.] [illegible] Lucch. 300. Bindajuolo, o vero mugnajo, fornajo o lasagnajo.

LASAGNINO. Agg. (Agr.) *Aggiunto di una sorta di cavolo.* Cr. dell'ab. Man. alla voc. CAVOLO. § [illegible]

LASAGNONE. S. m. *Uomo grande e scipito, che dicesi anche Bietolone.* Salv. Spin. 2. 8. [illegible] questo lasagnone aspettava di trovarsi stasera [illegible] Granch. 2. 5. Credotelo, Lasagnone [illegible] vero. Fortunato Non son io un [illegible]?

† **LASAGNOTTO.** S. m. Accr. di LASAGNA. Fr. Luc. 1. 3. (C) Due paja di capponi arrosto, un [illegible] lesso con un poco di vitella morbida, per amor de' lasagnotti. Lasc. Les. Nicod. 9. (Man.) Come dice l'Altissimo nel Capitolo de' Lasagnotti.

† **LASAGNUOLO.** S. m. Dim. di LASAGNA. Baruff. [illegible] 1. (Fanf.)

LASCA. S. f. (Zool.) [De F.] *Nome generico di molti ciprini detti anche Pesci bianchi.* — Fr. Gardon. Leuciscus, de la specie de Magilea. G. V. 11. 28. 2. (C) S'impiccarono de' Perugini.. colle lasche del lago [illegible] Bat. Purg. 32. Lasca è una spezie di pesce che si trova nel lago di Perugia. Franc. Sacch. Nov. 169. Incoronato non d'alloro, [illegible] d'una corona o ghirlanda di lasche. Morg. 9. 74. [illegible] lasche d'altra, compare. Bellinc. Son. 251. [illegible] lasche [illegible] Buon. Fier. 2. 2. [illegible] (M.) [illegible] lasche. [Tor.] [illegible] Varch. 245. [illegible] in questo medesimo [illegible] del pesce [illegible] rosse, lasca.

2. Sano come una lasca *vale Interamente e perfettamente sano.* Cecch. Mogl. 1. 3. (C) Magal. Lett. fam. 1. 258. (M.) [T.] Prov. Tosc. [illegible] Sano come una lasca. [illegible] come un pesce.

3. [illegible] *Fig., per Costellazione de' pesci usurpata la specie pel genere.* D. 2. 32. Come le nostre piante, quando casca Giù la gran luce mischiata con quella Che raggia dietro alla celeste lasca. (*Dietro al segno de' Pesci nel zodiaco sta quello di Ariete, e così in questi versi Dante vuol dire: Quando è primavera.*)

4. [illegible] [T.] Lasca. *Soprannome accademico del Grazzini.*

LASCARE. V. a. (Mar.) [Fin.] *Filare alquanto una fune tesa, più ordinariamente dicesi delle scotte.* Dall'aureo lat. Laxare.

LASCHETTA. S. f. Dim. di LASCA. Malm. Franz. Rim. burl. 2. 170. (M.) [illegible] a lenza poi bocconi, [illegible] ed altro nuovo pesce.

† **LASCIAMENTO.** S. m. [Camp.] *Lascito, Legato. In altro senso* Laxamentum, *aureo lat.* Pal. Ez. 46. E se avrà dato uno lasciamento della sua eredità ad uno de' suoi servi, sarà [illegible] principe [illegible]

LASCIAMESTARE. [illegible] S. m. *Comp. di due voci* [illegible] *Chi piglia per Cure che [illegible] e fanno l'uomo bramoso di quiete*

LASCIAPODERE. [T.] *Modo avverb.* Fare a lasciapodere, *dicesi di que' contadini che, dovendo lasciare un podere, sull'ultimo non ne hanno più cura, e tirano a approfittare per sè con danno del padrone.*

Fig. [T.] Fa a lasciapodere chi, *credendo di non avere tra poco a dipendere da taluno, o a sperarne o a temerne, tralascia l'adempimento de' propri doveri, e i consueti riguardi.*

LASCIARE. V. a. e N. ass. *È di varie significazioni; e primamente vale Non tôrre, o Non portar seco partendosi checchessia.* Bocc. Nov. [illegible] dentro dell'arca [illegible] Fr. Dec. an. 11. (M.) [illegible] il suo padrone, non [illegible] ordine di [illegible] in una stalla [illegible] amico suo. [illegible]

[T.] [illegible] lasciare [illegible] al altare [illegible] col tuo fratello.

Bocc. Introd. 48. (C) Li miei (pensieri) lasciamo dentro dalla porta della città.

2. *Allontanarsi da qualcuno, o da qualche cosa, che resti nel luogo d'onde tu t'allontani.* Dant. Inf. 8. (M.) [illegible] lasciammo, che più non ne narro. E appresso: Non mi lasciar [illegible] Inf. 34. (Man.) [illegible] credetti [illegible] lasciato [illegible]

[illegible] Non [illegible] il pastore, le pecorelle [illegible] monti, e va in cerca di quella che [illegible]?

[T.] Prov. Tosc. 74. Chi mi vuol bene mi lascia [illegible] E 186. F. 76. [illegible] il vino per un mancamento, va più in là e ne trova cento. (*De' mancamenti e di quelli che mancano.*)

3. [T.] *Allontanarsi di poco.* Vang. Lasciatili, andò e orò per la terza volta.

4. [T.] Lasciare un paese. *Partirsene per poco o per molto, per lo più spontanei; ma anco di forza.* Vang. Lasciò la Giudea e andò di nuovo in Galilea.

5. *Per semplicemente Dare, Concedere una cosa ad uno perchè la custodisca o ne disponga a suo arbitrio.* Segner. Crist. Instr. 1. 10. 15. (Man.) [illegible] per [illegible] tempo una [illegible] Red. Lett. 1. 360. [illegible] pacchetto al [illegible] di V. S. Illustrissima.

6. *Per Non torre, Non tagliare, Non distruggere, e sim.* Fior. Ital. 325. (Man.) [illegible]

[illegible] Cel. [illegible] Scult. 3. [illegible] avvertito d'aver [illegible] legato alla detta ossatura [illegible] tutto il nocciolo che non [illegible] muovere.

7. *Per Commettere, Affidare.* Fr. Dec. an. 12. (M.) Quello, [illegible] guardia era stata [illegible] accadendogli a partirsi [illegible] al padrone, che egli era morto. Pecor. Nov. 18. 4. (Man.) E [illegible] sotto la sua custodia e giurisdizione [illegible] non altrimenti che sue nobili e maggiori, onorava.

[T.] Lasciare in deposito, in consegna.

Dicesi altresì nel senso medesimo Lasciar la cura ad uno. Fr. Fur. 27. [illegible] (C) [illegible] cura [illegible] guardia [illegible] della pazzia. Tass. Ger. 4. 44. Di me cura lasciando, e [illegible] stato al frate, ch'egli amò con tanto [illegible] Varch. Stor. 4. 18. (M.) Scrisse ancora a Ferdinando suo fratello, a cui aveva la cura dell'imperio lasciato.

8. [T.] Fig. Opera, Azione, Cosa, che nulla lascia a desiderare.

9. Lasciare, *contrario di* Tenere. Bocc. Nov. 26. 24. [illegible] lasciammo [illegible] tempo [illegible] E g. 2. n. 7. (M.) Da salita mura presi, [illegible] lasciarono la fune, e cominciarono quanto più poterono a fuggire.

[Cont.] Birrng. Pirot. 1. 1. [illegible] violentemente mossa, ancor che la sia lasciata, non si ferma.

[T.] Prov. Tosc. 90. Chi ha preso, mal sa lasciare. E 147. Non lasciare il poco per l'assai, Che forse l'uno e l'altro perderai.

10. [T.] *Dolor tenero che resta.* Bello che lascia il cuore (*lo perde, ingerendo di sè quel che tocca*). Vallisn. Op. 2. 205. Alle volte le madri lasciano sul

ve o a'loro [illegible] le sembianze degli avi o degli zii, non mai vedute.

[T.] Lasciare il segno. *Non solo la pers. o l'anim. ma una parte del corpo colla sua impressione o col contatto, o un colpo o cosa qualsiasi, lascia il segno.*

11. *Per Non rimuovere una persona o una cosa dal luogo ov'ella è.* Bocc. g. 2. n. 5. (M.) Della qual cosa tutti per altri spaventati, lasciata l'arca aperta, non altrimenti a fuggir cominciarono, che se da centomila diavoli fosser perseguitati.

12. *Partendosi di compagnia vale Dividersi, Separarsi uno dall'altro.* Sen. Declam. 30. (M.) Mi [illegible] giovane non vuole, che ella stia con lui, e comandale che ella lasci il marito. E 31. [illegible] che non si volle da me separare [illegible], onde non lo debbo [illegible].

13. *Talora vale Fare stare, Tenere.* Cr. 9. 77. 9. (Man.) [illegible] per alcun tempo due mesi con le troje. Ner. Art. Vetr. 7. 132. [illegible] sopra il fuoco tanto, che il rame diventi di colore rosso leonato.

14. *Per Abbandonare.* Bocc. Introd. 38. (C) Sole in tanta afflizione n'erano lasciate. Petr. Son. 205. [illegible] che per le [illegible] vole. Dant. Par. 5. Non fate come agnel che lascia il latte. [Camp.] Bib. Macc. 1. 5. E colui lo quale è lasciato nell'ira di Dio onnipotente... (*qui derelictus in ira Dei*). — Segner. Mann. Apr. 17. 4. (Man.) Questo dunque è quello di cui fa ora mestiere che ti provvegga, lasciando l'altre amicizie, le quali, o sono cattive, o non sono perfette.

[T.] Lasciare una persona sul lastrico.

[T.] *Dell'Abbandonare la cura di pers. o di cosa.* Vang. Lasciando ogni cosa, levandosi, lo seguì.

Del Non abbandonare col cuore distaccandosi. Vang. Lascerà l'uomo il padre e la madre, e starà attaccato alla moglie sua.

15. [T.] *Di luogo abbandonato.* Vang. Ecco sarà lasciata la casa vostra deserta.

16. [T.] Lasciar *porta sovente un Agg. o un Sost. a modo d'agg.* Lasciar solo, derelitto, ignudo, orfano. Vang. Non vi lascerò orfani: verrò a voi.

17. [T.] *Col Di e coll'A, e ass.* Non mi lasciare, M'ha lasciato in questo tormento, Mi lascia al dolore.

18. [T.] *Cedere una parte de' proprii diritti, anco espressamente, in un patto.* Vang. Se ne vuole la tunica, lasciagli anche il pallio.

19. *Per Cessar d'occupare.* Tac. Dav. Ann. 1. 23. (Man.) Le legioni poste alle latora, per codardia o miscredenza, lasciato il luogo, corsero all'ascolto.

[T.] Lasciare il posto.

20. *Per Cessar di avere, Deporre.* Dant. Inf. 3. (Man.) Lasciate ogni speranza, voi ch'entrate. *E appresso.* Qui si convien lasciar ogni sospetto.

21. *Per Rinunziare.* Pros. Fior. Borgh. Lett. 4. 4. 135. (Man.) Lamberto [illegible], essendo Vescovo, lasciò il vescovado, e si fece monaco.

22. *Per Rifiutare, Non accettare.* Albert. 26. (Man.) Possono prendere lo buono consiglio, e lasciare lo rio.

[Cont.] Fal. Vas. quadr. 1. 18. Non ci essendo differenza del veleggiare da vascello a vascello [illegible] puoi più a suo comodo pigliare [illegible], [illegible] secondo che gli parrà essere superiore o inferiore di forze.

23. [T.] *Lasciare cose o pers., morendo o partendosene, espressamente o no, deliberatamente o no, ad altri che debba o voglia prenderne cura.* Bocc. Nov. 1. 21. (C.) Mio padre mi lasciò ricco uomo (*cioè erede di molta roba*). Cron. Morell. 2[illegible]. (M.) [illegible] aver riguardo di non lasciare i tuoi figliuoli con troppo [illegible]. Bocc. g. 4. pr. (Man.) La buona donna passò di questa vita, nè altro che [illegible] a Filippo [illegible] che di lei conceputo.

[T.] Lasciare o deserto ne la casa, le proprie faccende, *andandosene morendo.*

[T.] Lascia la moglie e i suoi figliuoli.

[T.] Lasciare dei debiti.

24. [T.] *Di chi se ne va o per morte o per altro viaggio,* lascia *non solo cose materiali, ma comandi, avvisi, consigli, memorie, effetti di bene e di male.* Vang. Lascio a voi pace, do a voi la mia pace.

[T.] [illegible] governante, un ministro a' suoi successori, *di lode o di biasimo, d'agevolezze e d'impacci.*

Si dice anche parlando della memoria, dell'opinione, del desiderio che resta di qualcuno quando è morto, o anche quando è partito da un luogo, dov'e dimorato. Dant. Inf. 8. (C) Di sè lasciando orribili dispregi. [illegible] Op. [illegible] 2. 171. Cristo [illegible] vivendo lasciò al mondo odore della bontà sua, e delle egregie sue virtù. E 531. [illegible] non per avarizia, ma per suo piacere avanzava, quando bene gli veniva, e per lasciar dopo sè [illegible] memoria. F 3. 428. Morì il detto [illegible] anno 1341, [illegible] lasciando gran desiderio agli amici [illegible] artefici. E 456. [illegible] il corso della vita sua [illegible] di sè fama di buono e di eccellente e raro maestro [illegible] tempi nostri.

[T.] Lasciare desiderio di sè.

[Camp.] D. 3. 33. E fa la lingua mia tanto possente, Ch'una favilla sol de la tua gloria Possa lasciare a la futura gente.

[T.] [illegible] Oraz. 1. 1. 149. Che altre opere [illegible] lasciate? il Tasso.

25. *Vale anche Dar per testamento, e per altro atto d'ultima volontà.* Bocc. Nov. 13. 4. (C) E loro [illegible] ogni suo bene e mobile, e stabile lasciò. Lasc. Cen. 1. nov. 10. p. 214. (Gh.) Lasciò liberamente ogni cosa alla moglie, e di tutti i suoi beni mobili ed immobili la fece erede principale. [T.] Bocc. g. 1. n. 3. Un anello bellissimo, al quale volendo fare onore ed in perpetuo lasciarlo ne' suoi discendenti. Cic. Che il padre nulla [illegible] lasciasse altro che la libertà.

[T.] Lasciar erede, *per testamento o senza.* Cic. Heredem testamento reliquit.

E ass. Varch. Senec. Benef. l. 4. c. 11. p. 91. (Gh.) [illegible] a chi [illegible] lasciare? E pur non ne porta alcun [illegible].

26. *Ass. Per Ordinare alcuna cosa nel testamento.* Cron. Vell. 54. (C) Lasciò si rendesse l'usura, che n'ebbe assai dalla nostra compagnia. Franc. Sacch. Nov. 21. Fece scrivere al notajo, che lasciava che i suoi figliuoli ed eredi dovessino ogni anno il dì di S. Jacopo [illegible] cera [illegible]. Bel. Vit. Colomb. C. 172. (M.) [illegible] esaminarono infra loro medesimi, se dovessono [illegible] quel [illegible] testamento [illegible]. Gov. [illegible] 7. 295. E il loro [illegible] fece suo testamento, e lasciò che fosse re appresso di lui uno suo figliuolo.

27. *Per Tralasciare.* Bocc. Nov. 2. 12. (C) [illegible] E nov. 46. 15. Al padre, quantunque [illegible] vedesse, non [illegible] il parer suo. Tac. Dav. Ann. 3. 80. [illegible] di sua gran facultade quasi tutti i principali e lasciato Cesare. [Camp.] D. 2. 16. Or può sicuramente indi passarsi Per qualunque lasciasse, per vergogna Di ragionar co' buoni, o d'appressarsi. E 3. 14. Ma Beatrice, sì bella e sì ridente Mi si mostrò, che tra quelle vedute Si vuol lasciar che non seguir la mente.

28. *Per Omettere, Non allegare, Non ricordare, o sim., per dimenticanza.* Varch. Ercol. 204. (Man.) Voi... potrete formare tutti gli altri da voi, se io per la fretta, o per lo fastidio n'avessi o lasciati, o trasposti.

Talora vale Dimenticare di prender seco, come: Ho lasciato i miei occhiali a casa. (Man.)

29. *Permettere, Concedere, e sim.* (C)

[T.] Lasciare *è men di* Permettere. *Questo è più espresso, o più spontaneo, e di più autorità. E così chi dice* Permettete *usa modo più rispettoso che a dire* Lasciate.

Cas. Lett. 22. (C) Ed io non lascio perdere alcuna occasione, perchè ciò segua prestissimo. Dant. Purg. 1. (M.) Lasciane andar per li tuoi sette regni. [Camp.] D. 2. 21. Prima vuol ben, ma non lascia 'l talento. (*L'anima vuole anche prima, ma il suo volere è reso inefficace da la naturale inclinazione.*) Metam. XIII. Ma i fati non lasciano che la speranza di Troja sia disfatta con la città (*non sinunt*). — Tass. Ger. 15. 38. (M.) Lasciaron por nella terra il piede, E veder questi inconosciuti lidi.

[T.] D. 3. 26. Natura lascia poi fare a voi (*quanto all'usare tale o tal linguaggio.*)

[T.] Prov. Tosc. 242. Lascia fare a Dio ch'è San vecchio.

[T.] Prov. Tosc. 335. Bisogna vivere e lasciar vivere. E. 351. Bisogna fare e lasciar fare. E 3[illegible]. [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 184. Gennaio non lascia gallina a pollaio.

[T.] Vang. Non lascerebbe forare la sua casa.

[T.] *Col Inf. e in questo senso.* Non la lasciava parlare. — Non mi lasciava dire: *dice chi è interrotto nel suo dire già lungo, anco da breve risposta.* — Lasciar dormire [illegible].

[G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 2. Ci ementeremo nel [illegible] di quello che [illegible]. Il sacerdote ha bel tempo, lasciatelo dire, [illegible] che ci salveremo tutti [illegible].

E in senso recipr. [G. M.] Lasciarsi persuadere, Lasciarsi consigliare, e sim.

[T.] *Col Che.* Non lasciava che alcuno trasportasse vasi attraverso al tempio.

30. [T.] *Et senza l'Inf.* Vang. Lasciate i fanciulli, non vogliate vietare che vengano a me.

Con partic. [T.] Tosto la lascerà *per venire al giumento.*

[T.] *Ass., sottint.* Fare o Dire o Esser così. Lasciatelo e vedrete. Vang. Se lo lasciamo così, tutti in lui crederanno. — Lasciate, vediamo se viene Elia a porgergli [illegible].

31. *Quasi fig.* [T.] D. 2. 2. Lo scoglio Ch'esser non lascia a voi Dio manifesto. (*la gravezza della colpa, che quasi pelle alla talpa, coprendogli occhi, vi toglie la vista del vero.*)

32. [T.] *Modo enf.* Lascia pure. *E in questo e in altri sensi, o di noncuranza o anco di minaccia.*

33. [T.] *Modo com.* Lascio [illegible] al suo luogo, *[illegible], Afferma quel che so [illegible] più accorto il vero.*

34. [T.] *Di cose mater.* Lasciar riposare il liquido, ma ora il frutto, stagionare il legno.

[T.] Lasciare la porta aperta, accostata.

[T.] Vang. Questo tempio che vedete, verrà dì che non sarà lasciata pietra sopra pietra.

[T.] Lasciare un campo a prato. *Non ci seminare a [illegible], nè piantarvi alberi.*

Ass. [T.] Vang. Signore, lascialo anche quest'anno (*l'albero*). *Non lo recidere.*

35. [T.] *Non tanto del non impedire, quanto del non dar noja.* Vang. Lasciatela: perchè le siete molesti?

36. **Lasciare o Lasciarsi un luogo da una mano** *o e Prendere il cammino in modo che quel luogo resti a quella mano.* Din. Comp. 3. 78. (Man.) Dirizzossi verso Milano, e lasciò Pavia da man ritta. Dant. Inf. 20. [illegible] destra mi lasciai [illegible], Dall'altra già m'avea lasciata [illegible].

37. [T.] *Smettere.* D. 2. 21. Io lasciai la questione *[illegible]*, e mi ritrassi A domandarla [illegible].

Ass. [T.] Prov. Tosc. 293. Da S. Luca a Natale, [illegible] da Carnevale a Pasqua, chi studia e chi [illegible]; chi studia e chi lascia. *[illegible]*

Fig. [T.] Lasciarsi [illegible] agli scherzi.

[T.] Lasciare in tronco discorso, atto, impresa.

38. [T.] *Perdere.* Prov. Tosc. 252. La ricchezza non s'acquista senza fatica, non si mantiene senza timore, non si gode senza peccato, non si lascia senza dolore. E 259. Guarda che tu non lasci la coda nell'uscio (*che tu non sia preso quando ti credi bell'e scampato. Ai furbi tristi. Detto fu da della [illegible]*). E 328. Chi due lepri caccia, l'una non piglia e l'altra lascia.

[T.] Prov. Tosc. 87. Tanto va la mosca al miele, che vi lascia il capo. E 87. Tanto va la gatta al lardo, che vi lascia lo zampino. E ivi. Tanto va la capra al cavolo, che vi lascia il pelo.

[G. M.] Lett. facet. 1. 37. Che onor mi sarebbe se innanzi tratto [illegible] ne fosse messo [illegible] Petra, e per ristoro [illegible] lasciassi doppiamente del pelo?

39. [T.] Lasciare *sovente non dice solo di Non impedire, ma dice noncuranza.* Gli lasciò dire. Lasciate che si sfoghino.

[T.] Vang. Lascia che i morti seppelliscano i morti loro. — Lasciando il precetto di Dio, tenete la tradizione degli uomini.

40. [T.] Lasciate fare, Lasciate dire: *modi d'assicurazione negli uni, e di noncuranza negli altri.* Gomb. St. XIII. Ma lasciate fare, egli ha oggi in mano la penna, [illegible] scoprirà o la temerità o il poco sapere e l'invidia di costui.

41. [T.] Lasciamo dire, *modo di attenuare quel che si sta per soggiungere, e di disporre l'animo altrui.* Prendersela colla religione per i vizi di alcuni uomini che si chiamano religiosi, lasciatemi dire, è pedanteria.

42. † **Lasciami andare, vedere, picchiare,** *e sim., modi di dire famigliarissimi nella lingua nostra, coi quali sebbene pajo che altri parli e domandi licenza a persona che sia seco, e appresso a sè, pure nol fa, che seco medesimo.* Bocc. Nov. 41. 10. (C) Lasciami vedere [illegible] la fante [illegible] *Lasc. Sibill.* 5. 5. (M.) E' [illegible] avrò fatto il conto senza l'oste? Lasciami picchiare. V. ANDARE, § 101.

43. [T.] **Lasciar detto.** *Commettere che altri dica a chi non può o udirlo da noi.* Non glielo scrissi, ma gli lasciai detto che non si scordi più.

[T.] **Lasciare scritto,** *perchè lo [illegible] o i [illegible] o gli avvenire, o semplicem. per propria memoria.*

44. **Lasciare,** *per Lasciar detto; e si usa in persona di chi parte da un luogo, ed ordina che altri dica per lui.* Franc. Sacch. Nov. 16. (M.) Tolse una cipolla, e puosela sulla apparecchiata tavola, e lasciò, che se 'l cotal giovane venisse per desinare, gli dicessono che mangiasse di quella cipolla. *E appresso:* Venuta l'ora del mangiare.., domandò..., la donna rispose che non v'era, e non vi desinava, ma che elli avea lasciato, se esso venisse, che mangiasse quella cipolla. *Vit. S. M. Madd.* 109. Io vo in Gerusalem domattina, e lascerò che voi siete state bene servite e bene [illegible] *Sass. Lett.* 40. (Man.) Aveva lasciato qui in [illegible] quando io me ne tornai [illegible] l'anno passato, che mi [illegible] un gran vaso di questo [illegible] in conserva.

45. [Camp.] *Per Togliere dal pensiero, e sim.* D. 2. [illegible] cagione al tuo [illegible] credesti, Lasciala per non vera...

46. *Perdere; fig., degli odori contratti dal vino, o sim.* Segner. Mann. Dic. 11. 2. (Man.) Come fa il vino, il quale quando ha pigliato già mal di madre, ancora che si travasi in un'altra botte, no 'l lascia più.

47. *Per Dare, Cedere, Donare.* Bocc. Nov. 10. 25. (Man.) E piaciutogli, al Catalano il [illegible], e quegli, ancora che grave gli paresse, gliele lasciò. *Bern. Orl.* 2. 9. 24. Mena seco quegli altri, quanti sono, Che tutti quanti te gli lascio e dono.

Lasciar in dono. [T.] *Chi se ne va* Lascia in dono qualcosa.

48. † *Per Sciogliere, Liberare.* Cavalc. Att. Apost. 138. (M.) Volendo pure sapere per che cagione era accusato, sì il fece lasciare d'ogni legame.

Lasciare uno alla fede *vale, parlandosi di prigionieri di guerra, Donargli la libertà sotto promessa di non prendere più parte contro il liberatore.* M. V. 1. 42. (M.) Messer Jacopo Cavalcanti, perocchè altra volta era stato preso e [illegible] alla fede, fu ritenuto, e [illegible] per mandato del Re d'Ungheria, per corrotto sacramento, [illegible] la [illegible].

49. [illegible] *Per Condonare.* Seal. Cons. [illegible] 128. (M.) Dio concedette a molti l'officio del battezzare, e ritenne a sè l'autoritade e la balìa di lasciare le offese, e di perdonare li peccati. *Omel. S. Greg.* 2. 121. Essendo lasciato il debito ad amendui, è domandato chi ama più suo donatore. *E* 203. Lasciamo dunque i debiti ai [illegible] creditori, acciocchè [illegible] a noi i nostri debiti. *Coll. SS. Pad.* [illegible] 22. 11. (Man.) E lascia a noi i debiti nostri, sì come noi lasciamo a' nostri debitori.

50. **Lasciare a bocca dolce** *vale Partirsi da uno, lasciandolo consolato, con soddisfazione.* (Man.) V. BOCCA, § 73.

51. **Lasciare addietro.** *Omettere.* Salv. Avvert. 1. 1. 7. (Man.) Appresso si son rimesse molte volte le lettere, dove le copie scritte le lasciarono addietro.

52. **Lasciare addietro,** *per Trascurare.* Magal. Rim. burl. 1. 13. (M.) Spendete in [illegible] la giornale, lasciando addietro ogni altra impresa vana. *Bocc. Com. Dant.* 3. 134. (Gh.) Nelle Corti de' gran Principi ha sempre di quelli che sono [illegible] o legati o non legati che sieno, e di quelli ancora che sono lasciati addietro. [illegible] (M.) [illegible] pervenuti ad altissimi gradi lasciandosi [illegible] che io [illegible] *Ben.* [illegible] a quei gran [illegible] della prudenza [illegible] lasciar addietro.

53. **Lasciarsi dopo le spalle, o da tergo, o indietro uno,** *vale Separarlo.* [illegible] Cas. [illegible] 2. 321. (M.) Rare volte suole avvenire che i discepoli dei maestri rari, se osservano i documenti di quelli, non divengano molto eccellenti, e che se [illegible] lasciarsi dopo le spalle [illegible] non li pareggino almeno. *Chiabr. Amed.* 29. (Gh.) In ogni opra [illegible] costante [illegible] Che da tergo lasciossi ancor i più degni. *Baldinuc.* [illegible] *Lett.* p. [illegible] principio lasciatosi indietro tutti gli altri suoi condiscepoli, arrivò a disegnar sì bene e [illegible], che

54. † **Lasciare a fare checchessia ad alcuno.** *Lasciargli attendere a farlo, Lasciare a [illegible] la cura di farlo, e sim.* Salvin. Disc. ac. 1. 145. (Gh.) Questa ed altre simili cose io lascio a discorrere agl'ingegnosi ed a' più eloquenti.

55. † **Lasciare alle grida,** *dicesi del Muoversi per voce o leggiera cagione a far checchessia senza la debita considerazione; presa la metaf. dai Cacciatori, che al semplice rumore lasciano il cane senza aver veduta la fiera.* (M.) V. GRIDO, § 15.

56. **Lasciar andare uno.** *Concedergli il partirsene.* Bern. Orl. in. 4. 17. (Gh.) Però poichè vuol ir, lasciamlo andare.

[T.] *Semplicem. del Lasciar camminare.* Vang. Lasciatelo andare (Lazzaro).

[T.] Lasciar andare (illeso). *Vang.* Se dunque cercate me, lasciate andar tutti.

57. **Lasciare andare o ire uno,** *per Non s'impacciare con esso, Lasciar ch'egli faccia con altri sue faccende.* Baldov. Lam. Cecch. Varl. st. 25. (Gh.) Sandra, lassalo andare (*lascialo andare*), e tienti a meue (*a me*),... [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 2. Lasciamo andar questi che non vogliono sentire.

58. [T.] Lasciare andare; *del non curare, del non dare importanza pur col pensiero o colla parola. In un discorso si dirà:* Lascio andare le prove minori, e mi contento di questa.

Bocc. g. 10. *n.* 2. *v.* 8. *p.* 105. (Gh.) Gli uno, udendo quelle (*cose*), parte ne lasciò andar sì come vane, e ad alcuna assai cortesemente rispose. [G.M.] Lasciamo andar questi discorsi, queste dispute.

[Giust.] *Cecch. Figl. prod.* 1. 6. Orsù, lasciamo andare: o buono o tristo che si sia, io non me ne curo.

59. **Lasciare andare dodici danari al soldo,** *fig. Non s'inquietare per cosa che detta o fatta sia men che bene.* Varch. Ercol. 1. 159. (M.)

Lasciar andare due pani per coppia. (M.) V. COPPIA, § 5.

60. **Lasciar andare, o ire,** *per Tralasciar di dire, Passar in silenzio, Non ne parlare.* Bocc. Corbacc. (*cit. dalla Cr. in* ANDARE *verbo*). (Gh.) Ma lasciamo andar questo. *Fr. Giord. Pred. p.* 190. *col.* 2. E così te ne potrei dire assai e di molti, e di molte cose senza fine, le quali lascio andare. *Pandolf. Gov. fam.* 5, *ediz. veron.* 1818. Ma lasciamo andare questa comparazione e simil.. *Cas. Off. com.* 150. Io lascio andare che questi tali per lo più sono troppo grandi amatori di se stessi, e troppo s'apprezzano. *Inc. Cen.* 1. *nov.* 2. *p.* 110. Il quale, lasciamo andare lo accompagnarlo alla scuola e il ritornare a casa...

E ass. *Fr. Giord. Pred. p.* 122. (Gh.) Or a dire che l'acque [illegible] sono acque pure, sarebbe lunga materia. Lasciamo andare.

[T.] *A modo d'ell., per far ch'altri smetta di dire.* Lasciamo andare; *o di fare.* Lasciamo andare.

61. [T.] Lasciar andare le reti, *o altro corpo, non già abbandonandolo affatto, ma tenendolo dall'un capo, e poi lasciando che fino a un certo segno ubbidisca alla propria gravità.*

62. **Lasciar andare un colpo,** *o sim., vale Scaricarlo.* Buon. Fier. Intr. 1. (C) Mi lasciò andare un sì fatto lampione, Ch'incominciai a girar come un paléo. *Bern. Orl. in.* 16. 22. (Gh.) Orlando un [illegible] gli lascia, E proprio il colse sotto la corona.

E Lasciare ass., *nel medesimo signif.*

63. **Lasciar andare un sasso,** *o altro, vale Scagliare.* Bocc. g. 8. n. 3. [illegible] p. 66. (Gh.) Deh se [illegible] bel ciottolo, così giugnesse egli [illegible] quel ciottolo, gli diè [illegible] gran percossa.

Lasciare uno schiaffo, *o sim. Lasciar andare uno schiaffo, cioè Dare uno schiaffo.* Segner. Op. t. 1. p. 172. c. 2. (Gh.) Che [illegible] non corrispose [illegible] verso di uno, il quale [illegible] gli porgesse un regalo, vi lasciasse uno schiaffo.

64. **Lasciare a sè.** [T.] Si lascia a sè persona, *permettendole pieno l'uso della sua libertà e delle sue forze senza nè ajutarle nè impedirle.*

[T.] *Anco un corpo si lascia a sè,* [illegible] *al naturale movimento delle parti o del tutto.*

65. **Lasciar correre** *vale Lasciar che le cose vadano come anderanno per innanzi.* [illegible] *Lett.* 8. [illegible] fosse stata meglio lasciar correre [illegible] *Lett. Malp.* 173. (Man.) Può tirare avanti, e lasciar correre. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. Continuare al peccato [illegible] risaperlo e non farne risentimento alcuno, ma lasciar correre.

66. **Lasciar correre due soldi per ventiquattro danari.** *Non la guardar pe' sottile,* [illegible] *Fare il sordo.* Bocc. Nov. 12. 4. (M.) Mi vivo all'antica, e lascio correre due soldi per ventiquattro danari.

67. **Lasciar correr l'acqua all'ingiù.** (M.) V. ACQUA, § 151.

68. **Lasciar da lato, o dall'un de' lati,** [T.] *e più com.* Da un canto. *Questo dice più.* = *Bocc. g.* 4. *p.* 14. (Man.) A quali, lasciando stare il motteggiare da l'un de' lati, rispondo,...

69. **Lasciar da parte** *vale Passar sotto silenzio. Lasciare indietro.* Varch. Lez. 681. (Man.) Lasciando da parte l'eccellentissimo messere Sperone Speroni,..

E nel senso di Smettere. V. § 57. [T.] *Prov. Tosc.* 273. Se dal ciel vuoi parte, lascia [illegible] carte, e il mal lasciar da parte. [Giust.] *Serd. St. Ind. orient.* IX. 130. Ma l'Azedecan, [illegible] trista novella, non però lasciò da parte il pensiero della guerra.

70. Val.] † **Lasciare del buccio.** *Scapitare nella salute.* Pucc. Centil. 59. 86. N'ucciser dieci, e gli altri là levaro, Ma pur lasciàr, com'è detto, del buccio.

71. Val.] † **Lasciare del suo pelo.** *Mettervi del suo, Costargli qualche cosa.* Buonarr. Ajon. 2. 100. A Gamasso avrebbe perdonato Purchè e' non vi lasciasse del suo pelo.

72. **Lasciare di prigione,** *ed anche ass.* **Lasciare** *vale Liberare dalla prigione, Dare la libertà.* Cavalc. Att. apost. 159. (M.) Lo re Agrippa disse a Festo: [illegible] lasciare si potea quest'uomo, se non se ch'egli ha appellato a Cesare imperadore. *G. V.* [illegible] 23. 3. Sentendo la rubellazione delle sue terre [illegible] del regno [illegible] di prigione sotto [illegible] saramento.

[T.] *Alla persona che* [illegible] *in poter suo per* [illegible] pregasi che lo lasci.

[Camp.] *Med. Pass. C. C.* Non sai tu ch'io ho potestate di lasciarti, e potestate di farti morire? *Bib. Esod.* 10. Pregate lo Signore vostro che mi tolga da me questa morte, ed io lascierò i figliuoli d'Israel poi (*dimittere*).

[T.] *Vang.* Lasciò loro colui che era stato preso per omicidio e sedizione. — Lasciò ad essi [illegible]

73. **Lasciar dire o fare al uno** *vale Non* [illegible] *Dant. Purg.* 5. (M.) Vien dietro a me, e lascia dir le genti. *E* 26. (M.) [illegible] (M.) Ma io ad ogni modo [illegible] ho fatto del [illegible] a de' pazze cose, vo' lasciar dir chi dice anco questa volta.

74. **Lasciare d'uno, o d'una cosa,** *vale Cessar di parlare intorno d'uno o d'una cosa.* G. V. [illegible] 5. (M.) Lascieremo de' Brettoni, e de' re d'Inghilterra, e torneremo a nostra materia. *E* 8. 53. 1. Lasceremo alquanto de' nostri fatti di Firenze e d'Italia, e faremo menzione per contare grandi e maravigliose novitadi. *E* 11. [illegible] 2. Lasceremo della [illegible] materia, che assai n'è detto, e torneremo a nostra materia de' fatti di Firenze. *E* [illegible] *p.* [illegible] (Gh.) Lasceremo ora di ciò, e [illegible] de' Troiani.

75. **Lasciare donna e madonna** *vale Lasciare padrona dispotica.* Morg. [illegible] (Man.) La mia cugina qui, che fu sua donna, Non avendo [illegible] in corte [illegible] lasciò regina e madonna. [T.] *In senso sim.* Vi lascio padrone di casa [illegible]

76. **Lasciar fare uno, o ad uno.** *Lasciare* [illegible] *che si parte.* Bocc. g. 3. n. 8. (M.) Lasciate fare pur me, che come la trovo io, così la [illegible] *E g.* 7. *n.* 5. Il giovane, con [illegible] di questo fatto, disse: Madonna lasciate fare a me.

E in modo quasi simile. Bocc. g. 7. n. 5. (M.)

Ma pure lascia fare, che io gli darò quello che va cercando.

77. **Lasciare il cane, o sim.**, *si dice Dello sciogliere e ... il cane dal guinzaglio dietro alla fiera.* Bellinc. Son. 163. (C.) Bocc. Am. Vis. 28. (M.) [illegible] Segner. Pred. [illegible]

Lasciare il falcone *si dice del Levar che fa il falconiere il cappello al falcone e scioglierlo dal [illegible] dietro agli uccelli.* Nov. ant. 88. 1. (M.) Lo imperadore Federigo andava una volta a falcone [illegible] Lasciollo a una grue [illegible] il falcone si mise [illegible]

78. [T.] **Lasciare il mondo, la vita,** *Morire.* Dant. Lasciò il mondo e [illegible] al Padre.

[T.] *Anche* Lasciare il mondo, *Darsi a vita religiosa.* Segn. Stor. 9. 248. (Man.) Il C[illegible] segretario antico e pratico fra poco [illegible] ancora egli lasciò questo mondo.

79. † **Lasciare il proprio per l'appellativo** *vale Lasciare il certo e sicuro per l'incerto e dubbioso.* Varch. Ercol. 2. 1. (C.) Senza [illegible] lasciano, come si dice, il proprio per l'appellativo. Malm. 4. 3. Siede e mi par [illegible] ed un corrivo. Chi può star ben in casa allegro e sano E lascia il proprio per l'appellativo.

80. **Lasciare il giudizio d'una cosa ad uno** *vale Rimetterlo a lui.* Borgh. Col. milit. 429. (Man.) Lasciando di questo il giudizio a chi più ne sa. Sim. A voi ne lascio la scelta.

81. [Val.] **Lasciare il pelo o del pelo.** *Soffrire danno o detrimento in una impresa.* Fort. Ricciard. Ajon. 2. 100. E il Gradasso avrebbe perdonato Perch'ei non vi lasciasse del suo [illegible]

82. **Lasciare il pensiero,** *o sim.* *Deporlo, Cessar d'averlo.* Bocc. g. 10. n. 8. (M.) E perciò lascia il pensiero, caccia la malinconia, richiama la perduta sanità.

83. **Lasciare in abbandono una cosa o una persona,** *oltre al signif. propr. d'Allontanarsi da quella, fig. vale Non prendersene cura o pensiero.* Agn. Pand. 65. (M.) Brutto costume e [illegible] pessimo è a una donna star tutto il dì [illegible] cercando le cose fuori di casa, e lasciare in abbandono la casa e le cose di casa. Red. Esp. nat. 81. (C.) E gli lascia in abbandono a [illegible] di fortuna. Segn. Stor. 9. 25. (Man.) Lo [illegible] a soprassedere [illegible] per non parer di [illegible] e di lasciare in abbandono [illegible] la Cristianità.

84. **Lasciare in bianco** *vale Riservare spazio nelle scritture per poterci scrivere a suo tempo.* Sassett. Lett. 73. (Man.) Quando in questa parte voi lasciate il tutto in bianco, per leggere poi in cattedra in un foglio quello che voi avete resoluto, non sarà inconveniente.

85. **Lasciare indietro** *per Tacere, Omettere.* Segr. Fior. Pr. [illegible] (M.) Ma perchè di privato si diventa ancora in duoi modi [illegible] non mi pare da lasciarsi indietro. E [illegible] Parmi [illegible] il principe guadagnare in molti modi, i quali perchè variano secondo il soggetto, non se ne può dare certa regola, però si lascieranno indietro. E 12. Io lascerò indietro il ragionare delle leggi, e parlerò delle armi. Vett. Quest. Alchim. 65. Per non lasciare indietro cosa alcuna [illegible] per avventura troppo [illegible] e 5. p. 8. (Gh.) Ma siccome io [illegible] lasciarono indietro le cose [illegible] Alber. [illegible] 13. Non si deve lasciare indietro che [illegible]

86. **Lasciare in dubbio.** [T.] *Pers. [illegible] dubbio [illegible]*

Per ell. [T.] Lasciò in dubbio se fosse più stolto o maligno.

† *In* [illegible] *Non chiarirlo nè reo nè innocente.* Sen. Declam. 51. (M.) Ma essa legge non li punisce però [illegible] e senza colpa, e lasciali in dubbio.

87. **Lasciare in Nasso,** *o come oggi corrottamente si dice* **Lasciare in asso,** *modo prov. che vale Lasciare nei pericoli senza aiuto e senza consiglio, preso dalla favola d'Arianna lasciata da Teseo nell'isola di Nasso.* Fr. Iac. T. 5. [illegible] (C.) Che lasciando la povera signora in Nasso. Tac. Dav. Ann. 1. 12. (Man.) La nostra legione lasciata in Nasso fece [illegible] virtù.

E **Lasciare in asso** *per semplicemente Abbandonare.* Buon. Fier. 3. 1. 5. (C.) [illegible] che [illegible] lasciano in asso. Per acquistar [illegible]

88. **Lasciare in nube.** *Lasciare checchessia in dubbio,* [illegible] 4. 11. 17. (M.) Pare [illegible] che [illegible] par conveniente [illegible] non fosse perfettamente [illegible] ma la [illegible] in nube.

89. [T.] **Lasciare in sospeso** [illegible] *in dubbio* [illegible] *che* [illegible] lasciare cosa in sospeso, non finita, e non certa [illegible]

Lasciare uno sulla corda alcuno. *Farlo aspettare indarno.* [illegible] (M.) Assassinata [illegible] che la lasciai in su la corda tutta notte come fa il [illegible]

90. † **Lasciare in zeri alcuno** *vale Lasciare di parlarne, Non nominarlo.* Buon. Fier. 2. 92. (Man.) Ma deh! per Dio, che più ch'io lascio in zeri, Non rivengano in me le [illegible]

91. **Lasciare la briglia** *vale Allentarla, e fig. Dar libero corso a checchessia.* Buon. Fier. 2. 12. 2. (C.) Che, lasciando la briglia all'eloquenza, Fatto han de' loro error la penitenza.

92. † **Lasciare la sete nell'acqua** *vale Dissetarsi con l'acqua.* Ovid. Simint. 1. 156. (Man.) Luce una [illegible] che viene per lasciare la sete nell'acque della vicina fonte.

93. **Lasciar la vita,** *e, più fam.,* **la pelle,** *e sim.,* **in un luogo** *vale Morirvi.* Dant. Inf. 15. (M.) Fu trasmutato d'Arno in Bacchiglione, Ove lasciò i mal protesi nervi. Pulc. Luig. Morg. 8. 5. (Gh.) [illegible] Car. Lett. 2. 15[illegible] [illegible] la pelle [illegible] Salvin. [illegible] Tanc. Buon. [illegible] lasciarvi la pelle, e [illegible] [T.] Prov. Tosc. 210. [illegible] Chi troppo ci sta la pelle ci lassa. (Massa marittima.)

94. **Lasciar la vita eremitica** *vale Cessar di vivere nell'eremo tornando al secolo.* Vit. SS. Pad. 1. 217. (Man.) Questi [illegible] dopo molti sudori ..., per lo merito della superbia tornòe al secolo, e lasciò la vita eremitica.

95. **Lasciar le lagrime** *vale Cessar di piangere.* Fiamm. 2. 8. (Man.) [illegible] le lagrime con [illegible]

96. **Lasciar libero un luogo** *vale Cessar d'occuparlo.* Tass. Ger. 15. 49. (Man.) Sì che la belva ... leggendolo ratta, Lascia quel varco libero, e s'appiatta.

97. **Lasciar l'imperio** *vale Deporlo.* Dor. Accus. [illegible] (Man.) Dieci mesi [illegible] che dovea in tante poche settimane lasciarlo.

98. **Lasciar nella penna, o la penna alcuna cosa** *vale Tralasciarla di scrivere.* [illegible] 11. (M.) D'ingrati or vien sermone, Che non è [illegible] di lasciarlo in penna. Più com. Nella [illegible]

99. **Lasciare per disperato alcuno,** *parlandosi d'infermo, vale Partirsi da lui pronosticandolo disperato di sua guarigione.* Introd. Virt. [illegible] (M.) Perchè [illegible] lasciato [illegible] per disperato, e [illegible] [T.] [illegible] ogni male [illegible]

Lasciar per morto, *o sim.,* **alcuno,** *parlandosi d'infermo, vale Abbandonarlo, come se fosse morto, o sim.* Vit. SS. Pad. 2. 21. (Man.) [illegible] per morto. Tac. Dav. Ann. 3. 71. [illegible] gli lasciavano per morti. Car. En. 2. 1047. [illegible] e per [illegible] così composto il mio corpo lasciate.

100. † **Lasciar per poco che altri non faccia checchessia** *vale Mancar poco che altri non faccia checchessia.* Cavalc. Att. Apost. 159. (Man.) Allora gli rispuose lo Re e disse: per poco lascio, ch'io non [illegible] Cristiano [illegible] Christianum fieri [illegible] ora tu mi persuadi a diventar Cristiano.

101. **Lasciare quieto, in pace,** *o sim.,* **alcuno** *vale Non importunarlo* [illegible] Tac. Dav. Ann. 12. 15[illegible] (Man.) [illegible] certi [illegible] Lasciar [illegible] infermo non [illegible]

[illegible] *molestia di qualunque genere.* Lasciatemi in pace.

102. **Lasciare stare alcuno** *vale Non importunare, Cessare di parlarne.* Bocc. Nov. 47. 18. [illegible] lasciata stare [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 16. [illegible] Bocc. Corbacc. [illegible] da la [illegible] lasciando stare [illegible] non [illegible] luogo, ma sempre co' [illegible] e conosciuti.

[T.] Lasciare stare una. *Non la prendere.* Lascia stare quel [illegible] — Lascia stare il mio [illegible]

[T.] *Del non* [illegible] Bisogna lasciarla stare [illegible] — [illegible] Lasciatemi stare [illegible] Car. Lett. 2. [illegible] ancora [illegible] e pieno di lasciarmi stare.

103. [T.] Prov. Tosc. 57. Per più non potere [illegible] si lascia cadere (*più spesso, per non bene volere*).

[T.] *Del rispettare.* Prov. Tosc. 278. Scherza co' fanti, e lascia stare i santi. (*Fanti per Parlanti, come D.*)

[T.] *Del non curare, o non adoprare.* Le lasciano stare quando potrebbero pur giovarsene.

Lasciar stare *vale anche Risparmiare, Non toccare, Non ricercare.* Petr. Son. 210. (Man.) Morte fura prima i migliori, e lascia stare i rei.

Lasciare stare, *per Desistere, Cessare di fare checchessia.* Din. Comp. 2. 44. (Man.) Tanto crebbe il [illegible] per la città, che egli lasciò stare. V. STARE, retto dal verbo LASCIARE.

Lasciare stare una cosa, *per Lasciare stare d'investigarla, Non se ne impacciare, Non se ne ingerire, e sim.* Lib. Cat. l. 2. § 3. p. 36. (Gh.) Lascia istare le secrete cose del cielo ...

[T.] *Dell'omettere parola o atto.* Lasciamo stare [illegible] — Lasciamo stare questo discorso, questo argomento.

[illegible] [T.] Lasciamo stare che [illegible] Lasciando stare che [illegible]

104. **Lasciare uno in sua vece** *vale Porre uno in sua vece.* Dant. Inf. 33. (Man.) Non era giunto ancora Michel Zanche, Che questi lasciò un diavolo in sua vece Nel corpo suo, e d'un suo prossimano, Che il tradimento insieme con lui fece.

105. **Non lasciar di** [illegible] *Non cessar di* [illegible] Bemb. [illegible] 31. (Man.) Però non lasciava [illegible] danneggiare [illegible] [T.] [illegible] sempre [illegible]

106. **Non lasciar vivere alcuno** *vale Importunarlo, Tempestarlo.* Ambr. Furt. 1. 3. (M.) Mi potrò mai liberare da mio padre, che non mi lascia vivere di volermi dare per donna la vedova. [illegible] Apol. 26[illegible] non sei lasciato vivere [illegible] [T.] [illegible] Non mi lascia respirare, [illegible] *e di cosa che occupi, affatichi, molesti* [illegible]

107. [T.] **Non lasciar a uno facoltà o agevolezza di far checchessia,** [illegible] *difficile.* [illegible] (M.) Poichè la [illegible] lasciato [illegible] a Cesare [illegible] in modo che fusse tenuto a stare nella [illegible]

108. [T.] [illegible] *Non* [illegible] *con grande* [illegible]

109. [T.] [illegible] A sé.

[illegible] Non lasciarsi posare le mosche sul naso, e più che levare o cacciarsi le mosche dal naso, *signif. Maggiore intolleranza delle* [illegible] *e un prevenirle.* Colui si [illegible] le mosche [illegible] naso, [illegible]

In signif. di Lasciarsi, Conservarsi, e Ritenersi. Bocc. Nov. 40. 4. (C.) [illegible] parente ne amico [illegible] che ben [illegible]

Lasciarsi alle spalle gli anni, i mesi, i giorni, ecc., *vale Aver passato* [illegible] Ar. Sat. 7. (M.) Che so ben che [illegible] anni alle spalle [illegible]

110. † **Lasciarsi dire** *vale Non far conto di quello che altri dice di checchessia.* Varch. Suoc. 3. 3. (M.) Lasciali dire [illegible] Ambr. [illegible] 5. [illegible] E Furt. 5. 14. Ma [illegible] lasciatevi dire.

111. [T.] S. in senso di Sè, quarto caso. Lasciarsi ingannare.

[T.] D. 3. 15. (Gloria celeste) Che non si lascia vincere a disio.

112. Lasciarsi andare vale Non guardarsi più che tanto da far checchessia. Segr. Fior. Pr. 15. (M.) Sappia fuggire l'infamia di quei vizii che gli torrebbono lo stato, e da quelli che non gliene tolgano guardarsi, se egli è possibile; ma non potendo, si può con [illegible] lasciare andare.

[T.] Lasciarsi andare, per [illegible]. Esop. Fav. volg. R. 72. Molti hanno già perduto avere e persone per lasciarsi [illegible] a loro voleri.

[T.] Lasciarsi trasportare nel dire. — Non mi lascio trasportare troppo da [illegible] speranza.

Lasciarsi andare, o ire in far checchessia. Condiscendere a [illegible]. Ambr. Fur. [illegible] (Gh.) Voglio che [illegible] tutto del parentado, e come [illegible] lasciarono ire [illegible] alla somma di 500 fiorini. Segn. Arist. Rett. l. 3. p. 5, ecc. (Fir. 1549.) [illegible] però ch'e' si lasciava andare a le [illegible].

Lasciarsi ire addosso ad alcuno, per Abbandonarsi sul [illegible], o tra le braccia d'alcuno. Varchi, Op. 7. 217. (Gh.) [illegible] quella [illegible], se gli lasciò ire addosso [illegible].

[T.] Firenz. Lucid. 3. 5. Dover [illegible] andar di qua. S. Di qua si lasciati per giungere a me. [illegible] Pros. Tosc. 272. Non ti lasciar condurre al passo estremo. Che molti [illegible] il Benfareno. Segner. Crist. Instr. 1. 10. (Man.) [illegible] sempre [illegible] si lascino consigliare a depositarlo (il danaro) ad un suo vicino.

Lasciarsi cadere a piedi ad uno vale Prostrarsegli dinanzi. Bocc. g. 2. n. 8. (Man.) Porgendo [illegible] lasciò cadere a' piedi, ed una [illegible] raggio passato domandando perdonanza.

Lasciarsi correre, o ire ad una cosa vale Darsi, Abbandonarsi a quella. Ma Lottere non è più d'uso. Fav. Esop. R. 72. (M.) Non si sa ritenere, e lasciasi correre alle cose false, e che vuole [illegible]. E appresso: Molti n'hanno già perduto avere e persone, per [illegible] a loro voler.

Lasciarsi intendere con alcuno vale Parlar chiaro intorno a checchessia. [illegible] (Gh.) [illegible] si lasciava intendere vivamente [illegible] di [illegible] cagione.

Lasciarsi intendere, per Dire, Affermare. Benv. Cell. Oref. a 3. (Gh.) M'ha detto che [illegible] s'era lasciato intendere così, dicendo che non. Lorenz. Sessa Comm. 1. 1. pag. 66. Lasciarsi intendere, che non [illegible] mai [illegible]. [T.] Più com. [illegible] Non si lascia intendere, perchè parla oscuro o ambiguo. [illegible] che non si lascia intendere.

113. Lasciarsi vedere ad alcuno vale Fare in modo che questi ci vegga, e per lo più andare a visitare. Fir. [illegible] 65. (M.) [illegible] stava in la corte [illegible], per non lasciarsi vedere già sono molti giorni.

[T.] Non si lascia vedere. Modo garbato [illegible] ad altri che venga. — Non si è più lasciato vedere? Dice più che Non si è più visto. [illegible] Dice il desiderio di non volere e [illegible] il desiderio e il bisogno che si [illegible] di vederlo.

114. Lasciarsi vedere dicesi anche di cosa che si offre alla vista di uno. Dant. Inf. 8. (M.) [illegible] che la prova [illegible] veder, [illegible]. Fir. As. 114. (Man.) [illegible] rendè [illegible] ad ognuno si lasciavano vedere.

115. Lasciarsi, seguito dall'infinito [illegible] vale Sostenere, Soffrir di [illegible], e sim. Franc. Sacch. Op. div. 90. (M.) [illegible] è [illegible] lasciò [illegible] di farne che possesse cosa fracida. Marc. Pol. Viagg. 30. (Gh.) [illegible] si guardano di non far cosa onde egli credessono avere peccato, innanzi si lascerebbono morire. Bocc. g. 3. n. 8. t. 3. p. 210. [illegible] per durare [illegible] lasciarsi innanzi morire, che in cosa niuna [illegible] che io [illegible] poi [illegible] morire che [illegible]. G. V. 6. 93. 2. (M.) [illegible] si lasciò morire in pregione. Stor. Barl. 6. Ora [illegible] se lasciate [illegible]. Tutt. ben. ver. 5. (Man.) [illegible] scorticar, che [illegible]. Bocc. g. 2. n. 8. Al [illegible] mio, dunque per questo t'hai tu lasciato aver male?

[T.] I sensi lat. di Laxare rendon ragione di parecchi tra quelli del verbo [illegible], e del [illegible] in cui [illegible] disporli, e della diff. tra Lasciare e Abbandonare, che dice assai più. Il primo senso è dunque il contr. di Tenere, di Stringere. [T.] Lasciasi [illegible] permanentemente non lo ritenere con tanta forza [illegible] non lo ritenendo punto. Questo è il senso di Lasciare il freno, e sim., non lo abbandonare affatto, ma allentarlo più o meno. Lasciar più o meno [illegible] libertà di movimento [illegible] o a cosa, ma Lasciare pers. o cosa in libertà dice più. Lasciar libero [illegible] ha senso [illegible]. Lasciare libertà [illegible]. Lasciasi [illegible] corpo e un uomo in riposo. [illegible] lasciarsi [illegible].

Fig. [T.] Un corpo lascia attraverso a sè passare la [illegible] altro corpo attraverso a' suoi pori. Quindi il modo [illegible]. Fier. 139. 1. Lasciar [illegible] verso [illegible] la va.

[T.] Altro senso che appartiene all'idea dominante. Lasciare uno spazio vuoto. Lasciare un [illegible] aperto. Lasciarcelo e inavvertitamente e apposta.

[T.] Lasciare in preda al fuoco. In balìa de' venti [illegible] è meno che Dare, perchè nel primo suol essere più [illegible] o almeno più [illegible], rilassamento d'affetto, d'intenzione.

II. [T.] Di qui viene il senso di Lasciare affine a Permettere e Consentire e men di Concedere. [illegible] Pallav. [illegible] VII. 2. 178. Prima di lasciare [illegible] levare per un [illegible] quadro, [illegible] (gridato [illegible] a Francesi).

[T.] Fare e lasciar fare, del non negare altrui quelle facoltà o facilità che richiede quest per non [illegible] fare per [illegible] permette di sapere e [illegible] fare da sè. Chi non solo non vuol essere impedito, ma neanche aiutato.

[T.] In altro senso. Si sono lasciati fare, vincere, soverchiare, ingannare.

[T.] [illegible] Lasciar gracchiare, non curar punto quel ch'altri dice, e intanto operare o vassene [illegible] che piace o torna. — Lasciatelo dire. Lasciamolo dire.

[T.] In altro senso. Lascio ad altri il dire, non lo dico io, per [illegible] non [illegible] o te lo dirà meglio di me. — Lascio a te immaginare.

Fig. [T.] Quasi pron. Lasciar tempo al tempo. Lasciare che il tempo maturi le cose, che gli uomini e le cose col tempo si [illegible]. Ma [illegible] Lasciate dire che codesta specie di permissione può essere [illegible] inerzia. Il sim. di [illegible] sentenza. Lasciare che la natura operi da sè.

[T.] Colla partic. Si. Si lascia toccare, maneggiare. Fig., anche di cosa, a cui si attribuisce volere e altre [illegible] umane.

[T.] [illegible] detto apparisce che Lasciarsi ingannare dice meno che Farsi ingannare, perchè quelli che non [illegible] ma si lasciano. Farsi [illegible] con azioni [illegible] più [illegible] le [illegible] non [illegible] delle cose, [illegible], non Farsi [illegible]. Lasciarsi avviluppare non farsi.

[T.] Nel senso Plut. Adr. Op. mor. 1. 242. [illegible] contrasto si lascia andare all'appetito, il Lasciarsi andare è sempre meno del [illegible]. Più per troppo lasciarsi andare anco a una parola malcauta a un [illegible] giudizio [illegible].

[T.] Eroica e efficace modo il seg. Non si lascia [illegible], [illegible] quando [illegible] spontaneo [illegible] ciò troppo condiscendente ad altri e non curante di sè.

[T.] E perchè l'uomo o il corpo che si scosta non può più tenere, nonchè stringere, [illegible] presa la causa per l'effetto, non diremo che [illegible] corpo lascia [illegible] quello se ne discosta più o meno. M'ha lasciato vale Se n'è ito. Può valere [illegible]. M'ha lasciato in pace, e M'ha lasciato in abbandono. Ma quest'ult. locuz. dimostra che nell'Abbandonare è un'idea più determinata, una volontà più deliberata, che non sempre. Lasciare può essere benefizio o comodità, l'altro suona sovente querela o biasimo. Il [illegible] per poco [illegible] e il [illegible] può anche [illegible] colpevolmente lasciato quand'era dover suo rimanere. Lasciasi un luogo, un [illegible] spazio, per andare in un altro, [illegible].

[T.] Ma se Abbandonare non ha i più [illegible] sensi di Lasciare, questo [illegible] perchè più generale, può avere i più gravi sensi che ha [illegible]. Vang. I discepoli tutti, lasciatolo, fuggirono. E Vede il lupo venire, e lascia le pecore e fugge. S. Bern. Queste cose terrene meglio è lasciare che essere lasciati da esse.

Fig. [T.] [illegible] Alessio che ognuno [illegible] lasciato la carità non si attende a far bene. S. Bern. Per Dio lasciate ogni cosa, non solamente le possessioni, ma anco le cupidità, e [illegible] ancora più.

V. Fig. [T.] Di cose che se ne vanno. Vang. La lasciò in [illegible] la febbre.

[T.] Prov. Tosc. 75. Fa come la nebbia, lascia il tempo che trova (cioè per cosa [illegible]).

VI. [T.] I composti Tralasciare e Intralasciare dimostrano che si può Lasciare per poco, per poi riprendere, dove l'Abbandonare [illegible] essere più assoluto. Ma lo stesso Tralasciare può essere un smettere affatto; e d'altra parte, può Lasciarsi [illegible] cosa non cominciata. Lasciarsi di darle mano, secondo l'orig. del voc.

[T.] Cosa, ad altri si lascia fare una cosa, e la [illegible] fare. Ar. Fur. 46. 115. Rinaldo a lei l'impresa lascia. E per ell. Lasciate a me.

VII. [T.] Siccome chi si scosta da un luogo può rimanervi alcuna cosa di lui o alcun segno dell'essere lui [illegible], così Lasciare può riferirsi al segno o alla traccia che rimane dell'oggetto [illegible]. [illegible] non solo che Un corpo, levatosi [illegible] lascia uno spazio vuoto o [illegible], [illegible] di cose. Un [illegible] lascia un [illegible]. Una malattia [illegible]. Una causa lascia più o men [illegible] effetti. [illegible] lascia seguito.

[T.] L'uomo, partendosene o morendo, non solo lascia [illegible] un segno, ma lascia onorata memoria. D. 3. 4. [illegible] lascia la tua memoria sì fatta [illegible] le genti [illegible] ma non seguan la storia. — Lasciare buona fama di sè, [illegible] testimonianza della sua [illegible], Esempio imitabile.

[T.] Quindi Legislatore che lascia a un popolo salutari istituzioni. Quindi il Lasciare non solo per testamento, [illegible], ne precetti o consigli, o per testamento o [illegible]. E non è caso l'ultima testimonianza che il padre di famiglia faceva della propria [illegible], era in Roma [illegible]. Quindi di tal [illegible] la forma [illegible] che non si può intendere del lasciar cose materiali. Lemm. Testam. 115. [illegible] volle e lasciò esso Lemmo codicillatore predetto che [illegible].

Fig. [T.] Lasciò in testamento la sua vendetta.

VIII. [T.] D'accompagnamento col [illegible] e con parole, se non [illegible]. Quindi [illegible]. Coll. [illegible] Pucc. in Raccol. Rim. ant. Tosc. 3. 30. Lasciando [illegible]. [illegible] Vang. Chi m'ha mandato è meco, e non mi ha lasciato solo.

[T.] Lasciare intatta la questione. G. Gozzi, Lett. [illegible] lasciare intentata per avere. Hor. Nil intentatum nostri liquere poetae.

[T.] Col sost. per agg. Lo lasciò erede, Si lasciò [illegible] Lasciò vo giudice.

IX. Colla partic. [T.] G. Gozzi. Lasciano torchi e opera senza impiego. — Lasciar fuori, nel pr. Non fare entrare e non ammettere in un luogo. Fig. Lo lasciai fuori. Non lo ha nominato. [illegible] Lasciasi fuori, scrivendo o parlando un passo, una parola, un'idea.

[T.] Lasciamola è meno sprezzante di Lasciarla, perchè in questa e nel dir modo, onde il [illegible] la rende più [illegible] del rigettare. Lasciate. E può valere Posate con cura. Lasciatela, di cosa che importi [illegible] le visite che non importa. Fig. Lasciamo lì, fermiamoci con [illegible], colla [illegible], [illegible] se [illegible], n'ha assai. E [illegible] che include querele e biasimi molto. Basta, lasciamo [illegible].

[T.] Per ell. Lasciamo di cotesto, non ne trattiamo. [illegible] Lasciamo questo non solo del pensare [illegible] del [illegible].

[T.] Lasciate, v. [illegible] Lasciate e di dire e da fare, e Sine tele, e Permette.

X. [T.] *Coll'inf. Nel senso preced.* Lascia stare, Lasciamo, Lasciate stare, e Di questo e Questo, *Non ce ne curiamo, è parlarne.* Poi, Lasciate stare una pers. *Non la molestare, Non la rimuovere di* [illegible], *Non la toccare neanche, Non le* [illegible] *la parola, quindi Trascurarla, Spregiarla. Il Lasciare stare può dunque essere e riguardo e atto d'affezione e disprezzo e dispetto.*

[T.] Lasciare stare una cosa. *Fir. Disc. An.* 44. Se i [illegible] stare le cose altrui, non avrebbe dato de' calci al vento (*non sarebbe impicciato*).

[T.] *Anco ell.* Lasciate stare, *Non toccate.*

XI. [T.] Siccome il Lasciare [illegible] *e più efficace* [illegible] *liberatrice*; così Lasciare [illegible] Fare, come nei modi seg. Non [illegible] però desiderare [illegible] fortezza e fermezza più vera. Di [illegible] lascia desiderare [illegible] chiarezza (*non permette che si desideri maggiore*).

[T.] Si lascia indovinare *con quel che dice*, *e col ch'altri lo indovina.* Cosa che lascia temere guai gravi. — Questo indizio mi lascia [illegible] che... (*mi è ragione a supporre*). Mi ha lasciato credere che verrebbe (*con quel che disse o che fece mi ha significato la sua volontà*). E *fig. di cose.* I brindisi fatti in corte di Minosse ai ribelli di Creta, la patria del Minotauro, lasciavan credere a qual ne parte [illegible] di quella bestiale regina che ha nome [illegible].

† LASCIATA. S. f. *Lasciamento, Il lasciare. In altro senso* Laxamentum, *aureo lat. Zibald. Andr.* 106. (C) I fanciulli che nascono a 355 punti alla lasciata della pianeta in segno d'Aquario, [illegible] sono attratti. [Camp.] *Fr. Giord. Pred.* L'Angelo buono sempre nella sua lasciata lascia allegrezza, gaudio, e divozione e fervore.

2. *Per* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 74. Faccia chi può, [illegible] le lasciate son perdute. [illegible] 2. 2. [illegible] Tutte le lasciate son perdute, e massime in quelle arti, dove non si [illegible] se non passi e parole. *La Calandra* [illegible] *Fanf.* [illegible] non son mai traversa [illegible] lasciata e persa. *Fag. Comed.* 3. 234. [illegible] Questi sono [illegible] che non vengon sempre [illegible] perchè li ho a trascurare? Ogni lasciata è persa. [G. M.] [illegible] ogni lasciata è persa. *Prov. Tosc.* [illegible] Ogni lasciata è persa. *Serdon.* [illegible] cosa, [illegible] *saper cogliere* [illegible].

LASCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da LASCIARE. *Bocc. Nov.* 15. 31. (C) Come Andreuccio si vide alla sponda del pozzo vicino, così lasciata la fune, colle mani si gittò sopra quella. [Camp.] *Dil. Re.* IV. 23. [illegible] ogni idolatria, e [illegible] lasciata [illegible]. *Bocc. Nov.* 21. [illegible] lasciate le sue [illegible] nel giardino, pianamente se ne entrò nella camera. *Amet.* 39. Costui, che lasciai vedi, della sua madre a me nella sua infanzia [illegible]. *Avvert. Ant.* 18. 4. 7. È da guardare che [illegible] lasciate, ma [illegible] comandate. [Cors.] *Segn. St. Ind.* [illegible] I più precisi di loro, lasciati da parte gli assalti, [illegible] [T.] *Cons.* 6. *Lett.* Dei denari lasciati da me.

[T.] *Evang.* Lasciate le reti, lo seguirono. — Lasciata la città di Nazaret.

2. [T.] *Con un nome sost. pos.* Lasciata preda e strazio al nemico.

3. [T.] *Senso efficace.* Van lasciati dire. Conviene e giova lasciarli che dicano. *Espressione di noncuranza e di sicurezza.*

4. [Camp.] *Per Ripudiato. Bib. Matt.* 5. Ma io dico a voi, che ogni uomo che lascerà la moglie senza cagione di fornicazione, sì la fa adulterare, e chi menerà lasciata, si fa adulterio (*qui dimissam duxerit*).

5. *Per Messo in libertà. Tac. Dav. Stor.* 1. 253. (*Man.*) Vinio [illegible] fu reo, e fatto incatenare da C. Cesare, lasciato per li tempi mutati, corse per gli onori senza intoppo.

LASCIATO. [T.] S. m. *Senso spec.* V. LASCIATURA.

LASCIATURA. S. f. *T. stamp. Errore del compositore, a cui che egli lascia indietro una o più parole. Alcuni la dicon* Un lasciato, *e in gergo* Un pesce. (M.)

2. *T. de' sarti. Quella rivoltura di roba che nel cucire gli abiti si lascia libera dalla banda interna pel caso che occorra di slargarli o slungarli. Car. Pront.* (Gh.)

† LASCIBILE. *Agg. com. Dissoluto, Licenzioso, Lascivo.* [illegible] 5. 25. 2. [illegible] corresse la vita lascibile e ridusse i Cristiani a penitenza. *E* 12. 40. [illegible] la quale cosa è si pochi per lo difetto del vizio lascibile. [Cors.] *Bart. Vit. Zucch.* 1. 2. In mezzo al bollor [illegible] e in ardor della carne, per suo naturale appetito lascibile e impudico.

LASCIO. S. m. *Legato fatto per testamento. G. V.* 7. 154. 2. (C) Molti benefizi, e limosine proferte, e lasci fatti. *M. V.* 4. 7. [illegible] Italia, ch'erano avviluppati nelle mani de' detti capitani per li lasci [illegible] dote, e per [illegible]. *Tratt. gov. fam.* 107. Santo Agostino [illegible] lasciato tutto i suoi per [illegible] donde era vescovo. [illegible] *Morell.* 2. 8. [illegible] a ritrarre e [illegible] le loro case, [illegible] lasci [illegible]. *E* 254. Questa spesa fu nel mortorio, [illegible] lasci che furono [illegible]. *Fr. Giord. Pred.* 3. [illegible] a ritrustare [illegible] senza [illegible] lasci.

2. † *Per Testament. G. V.* 9. 173. 2. (C) I quali [illegible] nel Conte [illegible] per [illegible] del [illegible] da [illegible]. *Lor. Dec.* 3. E [illegible] sapeva che la sua [illegible] fosse degna di [illegible] i suoi [illegible] de' suoi lasci.

† LASCIO. S. m. *Lassa, Guinzaglio. Fr.* Laisse, *bass. lat.* Laxa [illegible] *Fr. Far.* 39. 69. (Gh.) [illegible] Che fuor del lascio [illegible]. [illegible] *fam.* 3. 263. [illegible] e con un archibuso in [illegible] al lascio tutta quanta la [illegible] per questi poggi d'Artimino scorriamo [illegible] di sudore. [F. T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 4. 4. Dare il lascio a un levriere.

† Onde Andare al lascio *si dice del Tener fuori della fila il cane* [illegible] *e andare alle poste. Cecchet. Az. Aless. Med.* 102. (Gh.) Ritrovossi il Duca Alessandro una volta fra le altre che andava a caccia, nell'Antella, e per aver voluto andare a un lascio con un cane che aveva bonissimo, gli convenne salire un monticello.

[Cont.] † Tener cane a lascio. *Cit. Tipocosm.* 422. Tener cane a lascio, dar animo ai cani, cercar la fiera.

2. † *Per Colui che in caccia tiene il cane in guinzaglio fuori della fila.* [illegible] provvedero [illegible] *E appresso:* E dieci lasci ebbero [illegible] *Dat. P. e P.* 89. [illegible]

3. [Mor.] † Dar lascio a qualche cosa, *Lasciarla andare.* [illegible] la lascio all'acqua contenuta in una vasca, *quando si apre ad essa l'uscita.* Si da lascio [illegible] *Nel med. senso*, Dar la via. [illegible] [T.] Dar la via e più detto e più gener.

4. † Al primo lascio, *fig. Alla bella prima occasione, Come prima uno è lasciato fare una cosa.* (Fanf.) *Matt. Franz. in Rim. burl.* 2. 34. [illegible] L'Amore e il Passeggior vanno in un lascio, [illegible] l'uno e l'altro [illegible] e l'uno ha moto, E l'uno [illegible] al primo lascio.

† LASCITÀ. S. f. [Camp.] *Per Fiacchezza d'animo, Viltà. Dial. S. Greg.* [illegible] Somma [illegible] senza misericordia è crudeltà, e misericordia senza giustizia è lascità.

LASCITO. S. m. *Lascio. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Si confidano troppo ne' lasciti testamentari, che fanno al punto della morte. *Pass. Stel. Vit.* 1. 200. (M.) Quantunque egli si curasse poco de' lasciti che gli erano fatti dai testatori. *E* 201. L'eredità o lasciti che gli pervenivano per testamenti degli amici.

† LASCIVA. S. f. V. LASCIVIA. *Come Superba per Superbia.*

† LASCIVA. S. f. [illegible] V. LASCIVA.

LASCIVAMENTE. *Avv.* Da LASCIVO. *Con lascivia. In Marz.* Lascive, *in un cit. da Charis.* Lasciviter. *Petr. Uom. ill.* (C) Fece alcune cose contro a' suoi prefetti, e alcune lascivamente contro a sè. *Fir. Dial. bell. donn.* 352. [illegible] parte amano la bellezza l'una dell'altra, chi puramente e santamente, [illegible] chi lascivamente.

† LASCIVANZA. S. f. *Lascivia. Maestruzz.* 2. 14. 6. (C) [illegible] questo l'uomo diventa inchinevole a' vizi delle lascivanze. *Coll. Ab. Isaac, cap.* 17. (M.) In prima si conviene che l'uomo getti da sè le cagioni delle lascivanze. *Fr. Iac. Tod.* 2. 16. [illegible] temperanza [illegible] era una lascivanza Sfrenata senza freno.

LASCIVETTO. *Agg. Dim. di* LASCIVO. *In un cit. da Prisc.* Lasciviolus. *Fir. Dial. bell. donn.* 416. (C) [illegible] a lascivetta [illegible] *Lett.* [illegible] Non è mal uomo (*il padre loro*) sebbene un poco lascivetto ed avaruzzo.

E *in forza di sost. Fir. Dial. bell. donn.* 384. (C) Ha un certo lascivetto, e un certo gentile [illegible] onesto mescolato.

2. [illegible] *Leggermente vaghe.* [illegible] 24. (C) Ove le viole lascivette [illegible] Sposate sono, in vece [illegible].

† LASCIVETTA. S. f. *Lascivia, Atto o Detto lascivo.* (Fanf.)

LASCIVIA e † LASCIVA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Lascivia. *Movimento disonesto d'animo o di corpo dissoluto, procedente da intemperanza* [illegible] *Bocc. Vit. Dan.* 234. Non secondo i costumi de' nobili odierni si diede alle fanciullesche lascive (*de'* [illegible] *lascivie; e lascivie legge un Ms.* [illegible] *Marciani*). *Petr. cap.* [illegible] amanti. *Cavalc. Med. cuor* [illegible] reprimere e raffrenare dalla lascivia [illegible] volontà. *Borgh. Vesc. Fior.* 574. (*Man.*) [illegible] di sfrenati costumi.

2. *Trasl. Motto, Parola lubrica, disonesta, Espressione* [illegible] Sul [illegible] improvvisa una lascivia, [illegible] concetto.

3. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] un sonetto scandaloso [illegible] lascivia.

4. *Delicatezza nel vestire.* (Fanf.)

5. *Nel* [illegible] *Affettature. Fag. Rim. burl.* 1. 72. (M.) Non offende gli orecchi [illegible] le lascivie del parlar toscano, Guagnanco, guari, maisempre, e sovente.

† LASCIVIARE. V. n. ass. *Lascivire.* [illegible] *Sen. Pistol.* 122. (C) [illegible] lasciviare, o per [illegible].

LASCIVIENTE. *Part. pres. di* LASCIVIRE. *Raro anco nel ling. scritto.* [Camp.] *S. Bar. Pist.* 87. In lo modo [illegible] lasciviente [illegible] Non la [illegible] occhi lascivienti.

2. *In senso più mite*, [illegible] [Camp.] [illegible] *Dial.* 94. [illegible] io era giovanetto, anche quasi fanciullo, [illegible] lasciviente [illegible] dell'eremo.

† LASCIVIO. V. LASCIVO.

† LASCIVIOSAMENTE. *Avv.* Da LASCIVIOSO. *Lascivamente. Fav. Ov. Sett. Regn.* 4. 148. *Berg.* (M.)

† LASCIVIOSO. *Agg.* [Camp.] *Lascivo. Nelle Gl.* [illegible] *S. Gir. Pist.* 92. Adunque secondo l'usanza degli licenziosi e lasciviosi laudatori.

2. *E per* [Camp.] *Intemperante. S. Gir. Pist.* 90. Unde, fuggendo i fastidi della lasciviosa disputazione [illegible] le mie parole, solamente alla [illegible] risponderò.

LASCIVIRE. V. n. ass. *Aff. al lat. aureo* Lascivire. *Divenir lascivo. Operar lascivamente. Raro anco nel ling. del verso. Fr. Iac. Tod.* 6. 2. 19. (C) E pon mente a regimenti [illegible] lascivisco [illegible] *S. Bern.* [illegible] Se sono costretti di [illegible] dalla buona volontà non possono lascivire. [Camp.] [illegible] Per isperanza di potere a tempo con quella [illegible] e lascivire.

2. *Lussureggiare. Farsi troppo rigoglioso.* (Fanf.) *Boez. Consol.* 148. (Gh.) [illegible] con avversità [illegible] la divina Provvidenza, acciocchè in lussuria, e in diletti corporali non lascivisse per troppo riposo.

LASCIVISSIMO. *Agg. Superl. di* LASCIVO. *Petr. Uom. ill.* (C) Alcuna volta onestissimo, alcuna volta lascivissimo in lussuria. *Varch. Ercol.* 294. Ovidio fu lascivissimo.

2. *Per Dolcissimo, Soavissimo. Benv. Cell. Vit.* 1. 34. (M.) Non mi prometti tu qualche volta pigliar

quel flauto, e quel lascivissimo cornetto, e con qualche tuo dilettevole piacere, dilettandoti, desso sonare?

† **LASCIVITÀ** † **LASCIVITADE** e † **LASCIVITATE** *S. f. Lascivia. È in Firenze.* — *Scal. Claustr.* 457. (*M.*) S'egli ritorna alle sozzure de' peccati, e alle puzzolenti lascivitadi del mondo. *Ant. da Ferr. Cap.* 32. (*Man.*) Questa lascività m'ha stretto un lazzo intorno ai, ch'io non posso voltarmi.

[Camp.] *Aquil.* 1. 12. Essendo Jove dato tutto alla lascività, audendo la fama d'una bella donna chiamata Danae.

2. *Fig. But. Inf.* 9. (*C*) Se è (*la superbia*) in lascività di canto, in una voce falsa, o in fraudolento mancamento di voce.

LASCIVO e † **LASCIVIO** *Agg. Aff. al lat. aureo* Lascivus. *Che ha lascivia. Bocc. Introd.* 25. [illegible]. Essi così [illegible] costumi [illegible] la scivia, [illegible] a lor cosa [illegible] faccenda cercavano. *Lasca Panegl.* 260. La quale per lo vitello [illegible] la [illegible] assomigliato. *E* 262. Sempre [illegible] persone ci vedere le [illegible] vane e lascive. *E appresso.* Vanno a collo steso.... e con andamento [illegible] lascivo. *E* 270. Il parlare di lingua lasciva è colpo di lancia. *M. V.* 1. 26. *Man.*) Costui alcun tempo tenne vita femminile e lasciva. *Car. Lung. Sof.* 87. [illegible], per la pratica di molti convitti [illegible] donne lascivi, era [illegible] [T.] *[illegible]* Conservo [illegible] lascive e disoneste. [G. M.] *Segner. Lett. Instr.* 1. 24. 3. [illegible] potesse entrare [illegible] niente delle persone vane e lascive?

[illegible] non reo. [T.] *Bocc. Amet.* 80. [illegible] luogo abbondevole di giovinette cavriole e lascive. [G. M.] *Ar. Fur.* 6. 8. Per le spalle la chioma iva disciolta, E l'aura le facea lascivo assalto.

E a modo di sost. Segner. Mann. Giugn. 22. 1. (*Man.*) Credi tu che sarebbono tanti al mondo... i lascivi?

2. *Per Che muove a lascivia. Vit. SS. Pad.* 2. 339. (*C*)

3. *Per Intemperante. Sen. Pist.* 160. (*Mt.*) E delle altre cose sono lascivi, ma tuttavia ei si guardano della cosa che più spesso gli grava.

4. *Per Sciolto, Inclinato, Proclive. Fr. Barb.* 1. (*M.*) E [illegible] natura umana, Come savete, è più lasciva in male, E il ben è faticoso a chi no. cale.

5. [Camp.] *Cupido sempre di cose nuove, Mutevole ad ogni ora. S. Gir. Pist.* 32. Sia di lungi da lei la lasciva età de' fanciulli. — *Parmi che alluda al mutabile di Orazio.*

6. *Per Esultante, Allegro, Gajo, Vivace, e sim., ed è voc. lat. Dant. Par.* 5. (*C*) Non fate come agnel che lascia il latte Della sua madre, e semplice e lascivo Seco medesmo a suo piacer combatte.

7. *Per Procace. Sguardo. Cell. Vit.* 3. 232 (*M.*) [illegible] abbundantissima, e di ordine con [illegible] maniera [illegible], e [illegible] [illegible] diversi e lascivi adornamenti, e d [illegible] lavorata.

LASCO. *Agg. Pigro, Vile. Tratt. pecc. mort.* C. Quando egli è discalo, [illegible], lasco delle [illegible] e fievole. *Montem. Som. Son.* 7. Fatto m'è l'amar dolce, e 'l dolce amaro, E il viver lieto, dispetto [illegible] lasco.

2. [illegible] † *Dicesi di tela od altra intessitura, che sia [illegible] consistenza. [illegible] Spec.* [illegible] 8. [illegible] tessere in [illegible], [illegible] la tela non venga troppo fitta o troppo lasca, ma di buona [illegible].

LASERPIZIO *S. m.* [illegible] *Specie di gomma detta anche* Lasero, *e secondo* [illegible] *la stessa che* [illegible] Laser, *in Column.* Laserpitium, *in Plin.* — *Ricett. Fior.* 1. 20. [illegible] gomma d'un [illegible] la [illegible] non è il laserpizio odorato, [illegible] detto.

† **LASSA** *S. f. Lo stesso che* Guinzaglio. V. [illegible] LASCO. *Ar. Fur.* 41. [illegible] Un can d'argento aver vuole Oliviero, Che giace, e che la lassa [illegible] sul dosso. *Varch. Lez. Dant.* 2. 228. (*Man.*) [illegible] quel [illegible] che il cacciatore tiene a [illegible] per lasciarlo alle fiere.

2. † Stare a lassa *vale Stare ad aspettar la fiera in un luogo fermo. Varch. Lez. Dant.* 2. 228. *Man.*

3. † Fare lassa. *Lasciare scorrere il cane, sciogliendolo dalla lassa. Lasc. Anguil. Metam.* 3. 79. (*Gh.*) Ma quei cacciator [illegible] ed accorti Per far lassa [illegible]

4. † Aver fatto due, tre [illegible] lasse, *vale Aver lasciato [illegible] due, tre, quattro o più volte. Varch. Lez. Dant.* 2. 228. (*Man.*)

5. † *Dicesi che in una caccia si sono state dieci, venti o più lasse, quando vi sono stati dieci, venti o più cacciatori co' loro cani a lassa. Varch. Lez. Dant.* 2. 228. (*Man.*)

† **LASSAMENTARE** *S. m. com. Persona da nulla e di nessun riuscita. Ved. in Necrologi del Ferr. [illegible] Poemia. Le tre Serocchie* 40. (*Fanf.*) Egli era uno di questi lassamentare [illegible] qual [illegible] Arristo [illegible] per far le [illegible] fame. [illegible] LASSAMENTARE.

† **LASSARE** V. a. *Stancare, Straccare.* Lasso, *aureo lat. Sen. Pist.* 159. (*M.*) Tu ti sforzi di [illegible], che neuna differenza è dallo stare in allegrezza [illegible] tormenti, e a lassare il tormentatore.

† **LASSARE** V. a. *Per Lasciare, in tutti i suoi signif. usato particolarmente in poesia.* Laxo, *aureo lat. Petr. Son.* 13. (*C*) Poi ripensando al dolce [illegible],... *E canz.* 1. 4. Lassare il velo, o per sole, o per ombra, Donna, non vi vid'io. *Dant. Par.* 14. [illegible] lassi. *E [illegible]* 6. Allor lassai la nova fantasia.... *Rim. ant.* [illegible] 94. Ma per lentezza si lo lassa gire. *Ar. Fur.* 27. 66. Lascia la cura a me, dicea Gradasso, Ch'io guarisca costui della pazzia. Per Dio, dicea Ruggier, non te la lasso. *Tass. Ger.* 16. 40. O tu, che porte Teco parte di me, parte ne lassi, ..

2. † *E anche in prosa. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 88. (*M.*) Non lassar di confidare in lui.

3. [Val.] † Dio lassa fare, ma non soprafare, *bel prov. che vale Dio lascia operar l'empietà dall'empio, ma si sorprende nel meglio. Ferrat. Necrol. Etrur.* 2. 136. Ma Dio lassa fare, ma non soprafare; chi di loro fa la spia, chi tiene el bolettino, chi si mura in casa, chi sta per gabellotto, e chi muore allo spedale.

4. [illegible] † Lassare il cane. *T. della Caccia, vale* [illegible] LASSA.

5. [illegible], *Sfasciarsi, Dissolversi. Ar. Fur.* 26. 111. (*M.*) Quindi vede lassar gli argini rotti E fuor l'acqua spicciar per più rampolli. *E* 41. [illegible] Il legno vinto in più parti si lasse, E dentro l'inimica onda vi passa. [T.] *Virg.* Laxis laterum compagibus... Accipiunt inimicum imbrem, rimisque fatiscunt.

6. † *Per Ammollire. Mollificare. Cr.* [illegible] (*M.*) [illegible] grasso e caldo e secco, ed ha sostanza [illegible], ond [illegible] la rammorbidare, e di [illegible]

LASSATIVO *Agg. Che ha virtù di [illegible], e mollificare, o purgare. E in* [illegible] *Quint.* C. (*C*) Se troppo ardore delle membra inducono, aggiugnete medicine lassative. *Cr.* 6. 36. 3. La scalapuzza è molto lassativa, e purga di sopra e di sotto. *E* 6. 69. 1. Laureola è un'erba lassativa, ed è calda e secca nel quarto grado. *Lib. cur. malatt.* Metti in opera la virtù lassativa della scamonea.

[Camp.] *Comp. Ant. Test.* E nascosamente comandò che fosse dato da bere a Sedecia beveraggio lassativo... *Cocch. Bagn. Pis.* 101. (*Gh.*) Virtù lassativa o rilassante.

[Sel.] *Si usa anche sostantivamente per denotare quelle medicine che producono precipuamente gli effetti lassativi.*

† **LASSATO** *Part. pass. e Agg. Da* LASSARE. *Stanco. Petr. Son.* 61. (*C*) Io non fui d'amar voi lassato unquanco, Madonna, nè sarò. *Amor Vir.* 20. [illegible] [Camp.] *Com. Art. am.* [illegible] fatica [illegible] caldo [illegible] petato.

† **LASSAZIONE** *S. f. Fiacchezza, Rilassazione.* [illegible] — *Test. Mst.* 43. [illegible] sopra ogni [illegible] dell'umana condizione per continua lassazione [illegible] *Ab. Isaac cap.* 17. [illegible] [illegible] del corpo è cominciamento d'ogni male, e lassazione del sonno.

LASSEZZA *S. f. Stracchezza, Stanchezza.* Lassitas, [illegible] (*C*) [illegible] lassezza [illegible] loro [illegible]. Nel ben [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] pigrezza [illegible], e una lassezza senza fatica. *Med.* [illegible] 2. [illegible] lassezze [illegible] fami, e seti [illegible] *Coll. SS. Pad.* La lassezza [illegible] [F.] *Par. Mer.* 639. Nè lassezza [illegible]

LASSISMO *S. m.* [illegible] *Eccl. e Lett.* [Ghir.] *S.* [illegible] *di morale sparse nel* [illegible] *alla* [illegible] *della carne e nel sangue.* — *Ora questa* [illegible]

LASSISTA *Agg. e Sost. com. Chi professa lassismo* [illegible] (*M.*)

† **LASSITÀ** *S. f.* [illegible] *Fiacchezza.* [illegible] *limento, Allentamento.* (*Fanf.*) *Aureo lat.* [Camp.] *Somm.* 8. Appresso viene lassezza [illegible] lasso, e viene [illegible] e peggiorando di giorno in giorno. [illegible] *Cocch. Disc.* 1. p. 111. [illegible] per la soverchia lassezza ed ampiezza de' medesimi [illegible]. [illegible] *E Bagn.* 185. (*M.*) Per la [illegible] e lassità degli organi solidi [illegible] *E Mar.* [illegible], che [illegible] per [illegible] la debolezza, e lassità della fibra....

† **LASSITO** *S. m. Lascito. Car. Lett.* 2. 260. (*M.*) [illegible] che m'abbia fatto un lassito d'altro, che de' suoi [illegible]

† **LASSITUDINE** *S. f. Aff. al lat. aureo* Lassitudo. *Stanchezza, Stracchezza, Lassezza.* [illegible] *Dav. Ifor.* [illegible] 45. [illegible] che [illegible] lassitudine, [illegible] non [illegible] dalle parti [illegible] S. *Gir. Pist.* [illegible] corpo. [illegible] lassitudine e [illegible] for [illegible]. *E Pis.* [illegible] Temperata di [illegible] e [illegible] secondo [illegible] e secondo le forze del corpo. [illegible] *Palm.* [illegible] (*M.*)

2. [illegible] Lassitudini nervose. *Accasciamento o Rilassamento di forze per malattia, o sintomo di* [illegible] *Cocch. Bagn. Pis.* 220. (*Gh.*)

LASSO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Lassus. *Stanco, Stracco, Fiacco.* [illegible] *ma* [illegible] *qual* [illegible] *meno che* Stanco. [illegible] 2. [illegible] La gente ch'era lassa e stanca [illegible] per [illegible] *Dant. Inf.* 34. Disse 'l maestro, [illegible] lasso. *Tass. Ger.* 6. [illegible] Già lassi erano entrambi, e giunta forse Saria n, pugna [illegible] al immaturo fine.

Borgh. Rim. 25. (*Man.*) I lassi giorni miei nel [illegible] volti.. [T.] *Ar. Fur.* 22. 16. Lasso d'aggirarsi [illegible]

2. † Senso *mor. Petr. Son.* 205. (*C*) Ch'è già di piangere, e di viver lasso.

3. Lasso *è anche interjezione di dolore. Fr.* Hélas. *Solo del verso, ma raro oramai. Petr. Son.* [illegible] Lasso! non so che di me stesso estime. *E canz.* 38. 3. Quante lagrime, lasso, e quanti versi Ho già sparti? *Varch. Lez.* 549. Lasso oimè [illegible], che significa dolore, e tanto significa [illegible], quanto accompagnata col pronome me. *Ar. Fur.* 32. 21. Ma [illegible] debbo lamentarmi, ahi lassa! Fuorchè del mio [illegible] irrazionale?

Talora si accompagna coll'accusativo, o col dativo del pronome [illegible], *e vale lo stesso. Bocc.* [illegible] 62. 7. [illegible] lassa me [illegible] me, [illegible] che [illegible] nacqui [illegible] 90. [illegible] lassa a [illegible] parte [illegible] *Camp. B.* [illegible] 119. Lasso [illegible] che [illegible]

[Camp.] *In senso morale di* [illegible] [illegible] lassi, che, della vista della mente inferma, [illegible]

4. [illegible] *Aggiunto di Corda, e significa* [illegible] *Zar.* 1. [illegible] 11. 96. [illegible] le corde più lasse del [illegible], [illegible] e più [illegible] suono che nasce da loro, ma quelle che sono tirate.

† **LASSO** *S. m.* [Camp.] *Caduta nel senso mor.* [illegible] *del lat. aureo* Lapsus. *S. Gir. Pist.* 62. [illegible] santo [illegible] a Susanna del lasso [illegible] *del non avere assentito il volo.*

2. [T.] [illegible] *fig. usasi talora,* In [illegible] lasso di tempo. [illegible] Spazio, [illegible] Tempo scorrevole. [G. M.] *Usasi anche* dopo un lasso di tre anni [illegible]

† **LASSO** *S. m.* [illegible] *Guinzaglio. Fanf.*) *Dat.* [illegible] [illegible] solo [illegible] un suo cane a lasso prese [illegible] [illegible] *Ricciard.* 21. 8. [illegible] lasso.

LASSÙ, *che alcuni scrivano anche* LÀ SU. *Avv. di luogo, così di stato, come di moto. Contrario di* Laggiù, *e vale In quel luogo alto, o Di sopra. Bocc. Nov.* [illegible] 14. (*C*) Mandò a Girgenti [illegible], che lassù colle campanelle venisse. *Dant. Par.* 9. [illegible] lassù [illegible] *Petr. Son.* 120. Volse mostrar quaggiù quanto lassù possea. *E Son.* 296. [illegible] lassù [illegible]

2. [T.] *Di paese che sia o che si figuri in altura. Petr. Canz. all'Italia.* Il furor di lassù, gente ritrosa, [illegible] *de' popoli settentrionali, che calano e portano all'Italia.*

3. *Fig. Il Cielo.* [T.] *Prov. Tosc.* 272. [illegible] (*D'ogni potere sovranità*) — Quel di lassù (*Dio*).

Bemb. Asol. 3. 208. (*C*) Quale soddisfacimento pensi tu che riceverebbe il tuo animo, se egli [illegible] grandi opere del Signore che lassù regge mirasse e rimirasse intentamente?

† LASSUSO. Avv. *Lo stesso che* Lassù, *ma è della poesia. Petr. Canz.* 19. 2. (*C*) Io penso: se lassuso.. Son l'altre opre sì belle, Aprasi la prigione ov'io son chiuso. *E Son.* 14. Se lassuso è quanto esser dè gradita.

LASTRA. S. f. *Pietra non molto grossa e di superficie piana, da coprir tetti, e da lastricare.* (*Fanf.*) Lans. Stratus. *Ant. germ.* Pflaster. Serotum. Pflastern. *Lastricare. Agn. Ep. Raven.* Latercula petras, [illegible] lapides ligna, [illegible] lastras [illegible] da lata strata. *Forse Lastra da Lamina, come Piastra da Piano. G. V.* 11. 168. 2. (*C*) Accendosi nelle case d'assi, e coperte di lastre. *E* 12. 20. 10. Insino alle lastre del tetto, e ogni vili cose [illegible] e care ne fu portato. *Fr. Giord. Pred.* S. 25. Può venire un uccello e muovere una lastra, e caderti in capo e se' morto. *Buon. Fier.* 4. 1. 11. Del suo sputo Viscoso unto avea il più e più lastre.

[Cont.] *Dei pavimenti e dei lastrichi. Off. fiumi, strade, Pist.* XXVIII. Devino detti maestri dell'allastrico, nel tempo che fanno lavorare, eleggere uno che tenga conto delle carrate, e vadia a vedere la cava di dove si cavano le lastre. *Bandi Fior.* XLVII. 130. Impongono a tutti [illegible] padroni delle case, botteghe, ed altre appartenenze di [illegible] strade, che da detti [illegible] sono state [illegible] lastricate o risarcite, [illegible] abbino fatto rassettare e risarcire con lastre messe in calcina e non con ciottoli, per quanto terranno le loro case, botteghe, ed appartenenze, tutte le buche e lastre smosse, che fussero in dette strade.

[Cont.] **Tetto a lastre.** *Scam. V. Arch. univ.* I. 264. 54. Il tetto a lastre, come usano in quella città (*a Genova*).

[T.] *Prov. Tosc.* 331. Lo scorpione dorme sotto ogni lastra. (*Forse d'insidie pericolose che in più parte s'ascondono, o sospettansi ascose.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 352. [illegible] più spie che lastre [illegible] delle strade. [illegible] Anche le lastre [illegible] qua [illegible] (*per le consumano scarpe*) *Fam.* Lo conoscon [illegible] le lastre *di pers. nota anche troppo.* [L.B.] Venire a noja anco alle lastre. [T.] Consumare le lastre, *Andare qua e là senza pro.* [G.M.] *E anche, Ripassare spesso da un luogo.*

2. *Per simil. si dice Ogni lamina larga, e non molto grossa a proporzione della sua larghezza.*

[T.] Lastre per corazzare legni.

[T.] Lastre stereotipe.

[Cont.] *Di metallo. Lana, Prodr. inv.* 50. Poniamo che la sottigliezza del rame sia tale che una lastra di esso larga e lunga un piede pesi tre oncie: il che non è difficile. *Scam. V. Arch. univ.* II. 265. 42. Da l'un capo getato il piombo ben liquefatto, ma non molto caldo, e presto (perchè il piombo per la sua frigidità si scaglia subito) col secondo regolo si vada egualmente tirando all'ingiù.. e a questo modo si fanno le lastre tutte d'un pezzo, e d'onesta sottigliezza. [Camp.] *Bib. Esod.* 37. Ma queste stanghe fece di legni di Setthim, e copersele di lastre d'oro.

[Cont.] *Di lavagno e altra pietra, di marmo, di ghiaccio, e sim. Cart. Art. ined. G.* III. 266. Comand. al Mazzino che finisca d'incrostar di mezzane dove el a va, e che metta l'altre lastre di lavagna a quella storia che manca sopra la statua di papa Clemente VII per [illegible] *Lana, Pitt.* 164. [illegible] dipingere sopra un marmo, e poscia far penetrare i colori dentro di esso marmo profondamente sì, che segato in molte lastre, in ciascuna di esse comparisca la medesima pittura tanto dall'una parte, quanto dall'altra. = *Sagg. nat. esp.* 174. (*C*) Scrive il Gassendo, ed è verissimo, che una lastra di ghiaccio, spruzzata per di sopra abbondantemente di sale, s'attacca fortissimo alla tavola dove posa.

3. **Sbattere uno in sulle lastre**, *vale Gettarlo sulle lastre con violenza, Batterelo. Bern. Orl.* 2. 10. 29. (*C*) Tutto [illegible] e rompe maglie e piastre, E lo disteso sbatte su le lastre.

4. **Porre, Posare, ecc. uno sulle lastre**, *fig., vale Uccidere. Salvin. Annot. Buon. Fier.* 2. 4. 28. (*M.*) Essendo le strade di Firenze lastricate, che è una bellezza diffusa per tutta la città, diciamo posare uno sur una lastra, per ucciderlo.

5. **Mangiare le lastre**, *fig., vale Fare il bravo. Varch. Ercol.* 69. (*C*) E quei bravacci che fanno il diavolo [illegible] le pietre e si mangiano le lastre.

LASTRAJUOLO e **LASTRAJOLO.** S. m. *Artefice che lavora intorno alle lastre. Com.* Lastricatore. *Cronichett. d'Amar.* 242. (*M.*) [illegible] Baruccio e Andrea di Feo lastrajuoli [illegible] Maso fu [illegible] fusse [illegible] *Rastrelli, Priorista,* 13[illegible], 1399. *Fanf. Diar. Monal.* 338. *Man.* Fu ammonito per la parte Guelfa Ugolino di Bono speziale, e Andrea di Feo lastrajuolo.

† **LASTRARE.** V. a. (*Mar.*) *Dicesi* **Lastrare una nave**, *per Adattare le merci a ruolo a ruolo.* [illegible] *Cons. mare,* 177. Son obbligati i marinari a lastrare e dislastrare la nave, e forare e disforare in quel luogo donde si partirà la nave. [T.] *Forse corruzione da Sternere, Stratus.*

LASTRETTA. S. f. *Dim. di* LASTRA. *Piccola lastra. Soder. Colt. Ort.* 71. (*Man.*) Serra bene (il vaso) che questa è l'importanza, e che vi stieno [illegible] sotto piccoli [illegible] in cima con una lastretta. *Targ. Tozz. G.* [illegible] 5. 389. [illegible] l'altar maggiore e murata una lastretta d'alabastro.

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 250. e. Essere questa ultima pietra quasi come di [illegible] dura, onde non si può facilmente fendere ed aprire in lastrette [illegible] dove si può la molle in sottilissime fendere. *E* 321. [illegible] Questo [illegible] fatto di minutissime lastrette in modo accoppiate ed ordinate, che rappresentano i gesti di [illegible]

LASTRETTINA. [T.] S. f. *Dim. di* LASTRA. *Con senso quasi di vezzo. Non si direbbe di metallo grossolano.*

LASTRICAMENTO. S. m. *Lastrico, Lastricato. Salvin. Annot. Malm.* 630. (*M.*) I quai lastricamenti è una bellezza di Firenze diffusa per tutta la città.

LASTRICARE. V. a. e N. ass. *Coprire il suolo della terra con lastre congegnate insieme, mattoni, o sim.* [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* I. 10. Trovato [illegible] utilissimo modo di lastricare le strade, che prima si mattonavano, fece il modello del palazzo oggi del podestà, che allora si fabbricò per gli anziani. *Agr. Geol. Min. Metall.* 321. v. Eliogabalo lastricò le piazze del Palatino di marmo laconico e di porfido. *G. V.* 6. 27. 1. (*C*) Alla sua signoria si lastricarono in Firenze tutte le vie, che prima ce n'avea poche lastricate, se non in certi singulari luoghi, e mastre strade lastricate di mattoni. *E* 7. 98. 2. Si fece per lo Comune la loggia sopra la piazza d'Orto San Michele, ove si vende il grano, e lastricossi e ammattonossi intorno. *Legg. Asc. Cr. S. B.* 2. Anzi, quando li maestri lastricavano col marmo, levavasi in alto e percoteva loro la faccia. *Pallad. F. R. cap.* 39. (*M.*) Tu lastricherai con pietre imprimamente un'aja alta due piedi. *Cron. Strin.* 113. *Man.*) Lastricammo la piazza [illegible]

[Cont.] *Si lastrica anche con verghe e lastre di metallo. Bart. C. Arch. Alb.* 84. 45. E' costumarono presso a Verona, di lastricare i ponti di legno con verghe di ferro, e massimo da quella parte dove hanno da passare e carre [illegible]

2. **Lastricare ad uno la via**, *trasl., vale Agevolargli la strada o il mezzo perchè giunga al conseguimento di quanto desidera. Tac. Dav. Ann.* 13. 169. (*C*) Io co' miei consigli lo faceva adottare, far Viceconsolo, disegnar Consolo, e l'altre vie gli lastricava allo 'mperio.

3. *Fam.* [T.] Gli è come lastricare il mare, *d'impresa impossibile.*

4. **Lastricare** *si dice anche il Coprire con lastre i tetti. Vasar. Vit.* 1. 234. (*Gh.*) Ecci un'altra sorte di pietre che tendono al nero, e non servono agli architettori se non a lastricare tetti.

5. *Fig. Maes. Nicod. Commen. Salz.* 53. (*Gh.*) Quelle (*crescentine, che sono fette di pane arrostite*) di burro o le sanno di vieto, o le sono edibioquite, e lastricano altrui la gola e il palato, di modo che si sta sempre mai per cacciar fuora.

6. *In forza di Sost.* [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 54. 50. Questi sì fatti accostamenti di pietre usiamo noi nel lastricare delle strade.

LASTRICATO. *Part. pass. e Agg. Da* LASTRICARE. [Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 232. I lavoratori [illegible] contro pigliano i pezzi de le vene prima abbruciate e postigli in un'aja tonda di durissime lastre ben lastricata, gli van pestando e tritando. *Bart. C. Arch. Alb.* 27. 43. In qualunche parte dello edifizio sieno o pozzi affondati o fogne lastricate. *G. V.* 6. 27. 1. (*C*) Si lastricarono in Firenze tutte le vie, che prima ce n'avea poche lastricate, se non in certi singulari luoghi, e mastre strade lastricate di mattoni. *Cr.* 9. 61. 1. L'utili stalle son quelle che son poste sopra il sasso, o che sono lastricate di pietra. *Bern. Orl.* 2. 10. 20. Contra quel lastricato pavimento Di marmo sua le [illegible]

2. *Fig. Tass. Ger.* 20. 60. (*C*) Lastricato col sangue e il pavimento Di arme, e di membra per orrore e fesse.

LASTRICATO. S. m. *Il coperto di lastre. Lastrico, Copertura di pietre dette lastre, poste a piano del terreno per comodo del camminare.* (*Fanf.*) Pie. com. Lastrico. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 219. 9. Le parti del ponte sono [illegible] gli archi [illegible] lastricato. *Serlio, Arch.* VII. 8. Prima [illegible] da un corritetto basso o un lastrico [illegible] parapetto a balaustri. *E* 242. Nel mezzo della sala v'è una porta, per la quale s'entra ad un terrazzo o lastricato che [illegible] *Sen. Pist.* (*C*) Quello lastricato ovvero spazio, che tanto era vile, lo sostenne. *Buon. Fier.* 3. 5. 5. Ecco, e correrà i corpi in arco, hanno [illegible]

2. **Ammemmare sul lastricato.** *Trovarsi sopraffatto da piccolo impaccio. Affogare, come dicesi, in un bicchier d'acqua.* (*Fanf.*) *Lionar. Giraldi Proposto d'Empoli, Sonetti mss.* (*Gh.*) [illegible] un ammemmar su 'l lastricato [illegible] in mezzo al fiume mostrar di seto. [illegible]

LASTRICATORE. *Verb. m. di* LASTRICARE. *Chi o Chi lastrica le strade.* [Cont.] *Bandi Fior.* XIX. 63. Eleggere uno di essi [illegible] per [illegible] Intendente, [illegible] con l'assistenza del [illegible] commissario e [illegible] fare [illegible] lastricare con [illegible] lastre, e da lastricatori ed esperti maestri [illegible] dentro que' termini che [illegible] *Pa[illegible] Op. agr.* 1. 83. [illegible] Economia sarà [illegible] (*intorno alle strade*) il mandarli all'incanto, e non darli [illegible] alla cieca allo stesso lastricatore al prezzo ch'ei vuole. *Fag. Com.* 2. 330. Che?, infate le strade voi?; che?, siete lastricatore?

LASTRICATURA. S. f. *Lastrico, Il lastricare. Borgh. Orig. Fir.* 206. (*C*) Cioè della lastricatura delle strade, che egli attribuisce propriamente a uno Albino.

2. *Per Lastrico. Pallad. F. R. cap.* 39. (*M.*) Ma sia inchinata la lastricatura al fornello.

† **LASTRICAZIONE.** S. f. [Cont.] *Il lastricare. Bandi Fior.* XIX. 63. Considerando quanto sia necessario che per servizio pubblico le strade della città di Firenze si mantenghino in tutti i tempi buone e praticabili, e perchè ciò segua con il minore dispendio, che sia [illegible] le leggi necessarie, che sono tenuti concorrere alla spesa per la lastricazione delle medesime..

LASTRICCIUOLA. [T.] S. f. *Dim. di* LASTRA. *Lastr. Agric.* 5. 15. Le case dell'alta montagna son basse come capanne [illegible] di lastricciuole o lavagne acuti assai, affine di regger le nevi.

LASTRICINA. [T.] S. f. *Dim. di* LASTRA. *Direbbesi di cosa più fina che* Lastretta *e* Lastrettina *e* Lastricciuola. [T.] Lastricina di marmo fine, Lastricciuola, *anco di pietra grossolana:* Lastretta, *anco di metallo ordinario, e, se di misura piccola,* Lastrettina. *V. anco* LASTRUCCIA.

LASTRICO. S. m. *Il lastricato. Viv. Disc. Arn.* 5. (*C*) Ed un altro simil lastrico di platea vecchia riconobbi. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 304. 2. Ne' lastrichi allo scoperto se vi saranno fessi, vi rimedierai con cenere vagliata. [Ter.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 243. Ho supposto, che il fondo del padule sia un pavimento piano, che abbia un sufficiente, proporzionato ed uguale declive, come i lastrichi delle strade di Firenze, i quali, cessata che sia una dirotta pioggia, smaltiscono di sopr'alle soglie delle fogne l'acqua che le allagava, e restano asciutte. [T.] Sdrucciolare sul lastrico. [illegible] il lastrico. — Combattere contro alle pietre ammontate del lastrico.

[T.] *G. Gozz. Lett.* Lastrichi di musaico, *meglio* pavimenti.

2. [T.] Lasciare alcuno sul lastrico, *sulla strada, quasi senza ricovero, senza occupazione che dia il campamento.* Abbandonare sul lastrico, *dice più, come* Gettare *è peggio di* Mettere.

3. *Del lavoro. Malm.* 8. 9. (*C*) Nè di fare altre spese.. D'accenci, tasse, lastrichi di strade. [T.] [illegible] da lastrico. — Il lastrico costa tanto.

4. **Ridursi o Condursi in sul lastrico**, *vale Ridursi o Venire in estrema necessità. Lurz. Marign.* (*C*) E son ridotto quasi che sul lastrico. *Cecch. Prov.* 87. (*M.*)

† **LASTROLINA.** S. f. [Cont.] *Dim. di* LASTRA. *Scam. V. Arch. univ.* II. 202. 18. Ella è pietra di Cadore in modo che (come abbiamo osservato) con

facilità si rifonde in lastroline. [illegible] Lastricina. [illegible]

LASTRONE. S. m. *Lastra grande.* [T.] Gell. Vas. [illegible] XII. Fece murare una sepoltura di mattoni, e dentro vi seppellì detta statua, ed essa coperse con uno lastrone di pietra.

2. *Quella pietra colla quale si tura il forno.* F. Giord. Pred. S. (C.) Messela al forno, e gittolla [illegible] entro, che era pieno di fuoco, e serrò su. col lastrone.

3. *Tavola fatta di pietra.* Franc. Sacch. Nov. 175. (C.) Il legarono a piè d'un lastrone, [illegible] dove Antonio cenava la sera; e su quello lastrone misero molti cavoli. Criff. Cant. 3. 82. [illegible] vecchia, vuo' tu fare [illegible] O ier, senza [illegible] t'abbia apparecchiato Due bicchier meco in su questo lastrone?

4. **Dare il culo in sul lastrone,** *fig.* Fallire. Malm. 2. 63. [illegible]

LASTRUCCIA. [T.] S. f. Dim. di LASTRA. *Meschina, o non decente o insufficiente al suo uso.*

LA SU. V. LASSÙ.

LATAMENTE. [T.] Avv. Da LATO. Aureo lat.

Fig. [T.] Latamente interpretare; Intendere latamente, *non nel senso più angusto, ma nel più ampio.*

2. [Camp.] † *Per Largamente, e sim.* Ces. Com. Per questo scriveva che gli Elvezi manco latamente si [illegible] *minus late.*

LATE. S. f. Mar. [Camp.] *Dic. marit.* Le late sono travicelli alquanto curvi e incastrati che sostentano le coperte della galea, sopra i quali s'inchiodano le tavole, e sono parte con coda e parte senza [illegible] Cr. B. Naut. med. 1. 67. Quante più coperte e camere averà il galeone, tanto sarà la sua fortezza maggiore, per causa che ci vanno più late, le quali servono di corde, sì come quelle di ferro, che si mettono agli archi o vôlti con le sue chiavi. E t 24. Dalla lata d'arborar fino la lata di disarborar ed ove s'abbatte l'albero maestro entrano late cinque spezzate. [T.] [illegible] Laxus laterum compages. Hor. [illegible]

LATEBRA e LATEBBRA. S. f. Aff. al lat. aureo Latebra. *Nascondiglio, e quindi Oscurità.* [T.] *Non com. neanche nel verso. In prosa sarebbe da fare silenzio; in verso potrebbesi nei due modi, come il Lat.* = Dant. Par. 19. (C.) Assai t'è mo' aperta la latebra, Che t'ascondeva la giustizia viva. Tass. Ger. 16. 7. Nelle latebre poi del Nilo accolto Attender pare in grembo a lei la morte. Guar. Past. fid. 5. 7. [illegible] nelle latebre [illegible] [T.] [illegible] Lett. Sono usciti delle latebre e de' lustri delle fiere.

2. *Fig. L'intimo del animo, del cuore.* Castigl. Corteg. 2. 58. (M.) Negli animi nostri sono tante latebre e tanti recessi, che..

LATEBROSO. Agg. Aff. al lat. aureo Latebrosus. *Pieno di nascondigli, di latebre.* (Fan.) *Ancora men com. di Latebra.* Sannaz. Arcad. Pros. 11. (C.) Se alcun ve n'era che per non mostrarsi agli occhi nostri nel latebroso bosco si nascondesse,.. Car. En. 8. 1100. (Man.) Avea d'incontro il Nilo Un vasto corpo, che smarrito e mesto A' vinti aperto il seno e steso il manto, I latebrosi suoi ridotti offriva.

LATENTE. Part. pres. dell'aureo LATERE, ma non si usa [illegible] Agg. Occulto, Nascosto. [Camp.] Selva Epist. [illegible] latenti. Dant. Par. 20. (C.) Non fu [illegible] intenzione [illegible] l'antevenire [illegible] che fece [illegible] conobbe quel ch'egli intendeva. [T.] Sole latente sotterra. [illegible] latenti. [Camp.] Serm. 23. [illegible] umana. Guar. Past. fid. 5. 1. (C.) [illegible] le vite in certo amico Consentimento [illegible] latente. Segner. Mann. 125. (Man.) Umidità più latente. [T.] Facoltà latenti [illegible] Nell'ingegno, che aspettano l'opportunità di dimostrarsi e di svolgersi. — E nel senso spirit. e nel corp. Forze latenti.

2. (Med.) *Nome dato a certe malattie la cui diagnosi è difficilissima a stabilirsi ed oscurissima.* (Mt.)

3. (Fis.) [Gov.] **Latente.** *Dicono i Fisici quella parte di forza che cessa di manifestarsi nella sua forma primitiva, sia nei fenomeni del calore, che in quelli della luce e dell'elettricità.* Quando un corpo solido si fonde [illegible] il termometro. Un chilogrammo di ghiaccio a 0° e un chilogrammo di acqua a 79° mescolati insieme danno due chilogrammi d'acqua a 0°, ossia [illegible] 79 gradi o unità di calore sono scomparsi o si sono fatti latenti. — *I Fisici moderni invece di* Calore latente *dicono* Calore di stato.

† **LATENTEMENTE.** Avv. Da LATENTE. *Nascostamente.* Aureo lat. But. Purg. 15. 1. (C.) Torna qui l'autore latentemente l'ordine delle potenze attuali. E 30. 2. Non fara [illegible] anche latentemente.

2. [Camp.] † *Per Secretamente.* Com. Boez. 1. Così [illegible] latentemente avea ordinato questo fatto.

LATERALE. Agg. com. Aff. al lat. aureo Lateralis. *Da fianco. Che sta allato, o a lato.* [Cont.] Leo. da Vinci, Moto acque, 50. La quale (acqua) essendo in parte [illegible] pieno di [illegible] laterale essendo di gran peso spinge nella [illegible] tal [illegible] preparate nella nave, che non [illegible] commessione di prua a poppa [illegible] *Lana*, Pitt. [illegible] mezz [illegible] è più chiara [illegible] i quali, terminando dall'una e dall'altra parte in oscuro, si mostrano meno rilevate sì che par che [illegible] obliquamente come appunto [illegible] un corpo sferico [illegible] mezzo [illegible] nat. [illegible] 192. (C.) Negli angoli laterali assai rilevati e ricchi di vetro in parte [illegible] incavate. Gal. Lett. Nunc. Sid. 61. Quella di mezzo è assai più grande delle laterali. [illegible] laterali, abbiamo potuto arrivare all' [illegible] della strada. E Oss. an. 1. [illegible] Delle quali papille le due del mezzo sono molto maggiori delle due laterali. [T.] Magal. Operett. [illegible] alcune tazzette, [illegible] con le sponde laterali accartocciate in dentro con una mezza volta.

[T.] Cocch. Cons. Med. 1. 1. So che l'umore adiposo [illegible] dentro alle cellule della sostanza cellulosa.

[G. M.] Porta laterale, contr. di Porta di mezzo. Le porte laterali di una chiesa. Così Altari laterali, con rapp. all'Altare maggiore o di mezzo. Magr. Not. Voc. Eccl. Vedesi una porta laterale di S. Paolo fuor. delle mura.

2. [T.] *Corrispondente al mezzo.* Baldin. Decenn. 6. 488. Grande accorgimento [illegible] corrispondenza [illegible] Terrazze laterali. *Più eleganti* [illegible] laterali.

3. (Bot.) **Laterale,** *dicesi di qualunque parte di una pianta, come antere, fiori, foglie, rami, stipole, ecc., che hanno il loro punto d'attacco non già alla cima, ma in un lato del filamento o del fusto, dei rami, ecc.* Bertoloni. (M.)

4. (Fis.) [Gov.] [illegible] della elettricità, *dicesi quella che si muove lateralmente al conduttore principale, o perchè esso presenti una via più libera al moto elettrico, o perchè l'induzione vi determini un movimento in tal verso.*

LATERALMENTE. Avv. Da LATERALE. *Dai fianchi. Da' lati.* [illegible] — Galil. [illegible] [Cont.] Bart. [illegible] De Fineo, 61. [illegible] nella tavola 10 gradi [illegible] 30 [illegible] *Più spedito e più popol.* Da' lati, o, se più in là, Dalle parti.

LATERANENSE. Agg. com. *Appartenente al Laterano, cioè alla basilica romana di S. Giovanni Laterano, così detta perchè edificata là dove sorgeva il palagio dei romani* [illegible] *Laterano. Altri però credono che provenga dal lat.* Later, *Mattone, Quadrello.* (M.) — [illegible] lateranense.

[illegible] Agg. dato ai [illegible] tenuti in detta basilica, [illegible] le quali furono [illegible] (M.)

Canonici lateranensi, o di Laterano, o di S. Salvatore. *È una congregazione di canonici regolari il cui luogo principale è la chiesa di S. Giovanni Laterano. Oggi comunemente* Rocchettini, *dal rocchetto bianco che vestono.* (M.) [T.] Canonico regolare lateranense. — Canonichesse lateranensi.

LATERANO. S. m. N. pr. [illegible] *romano che entrò nella congiura di Pisone, e fu fatto morire da Nerone. Oggi si dà questo nome ad un palazzo magnifico del Pontefice in Roma, accanto a cui è la basilica dello stesso nome.* (Mt.) V. LATERANENSE. [T.] Sen. Pist. [illegible] 1. 27. Avendo guerra presso a Laterano.

[T.] *L'edifizio e l'istituzione.* D. 3. 31. Quando Laterano Alle cose mortali andò di sopra.

† **LATERARIO.** S. m. Aureo lat. [Camp.] [illegible] Laterarii chiamavansi quei soldati che avevano cura di difendere i lati di un esercito schierato in battaglia.

† **LATERATO.** Agg. *Che ha lati. Sull'anal. di* Quadrato *e sim.* Leon. Vinc. 186. [illegible] simile accade de' corpi laterati.

LATERCOLO. S. m. [illegible] [Gen.] *Piccol lato; e si usa parlando di linee curve che si riguardano come poligoni d'una infinità di lati infinitamente piccoli.* T. scientif. [illegible] — Zanot. Prosp. [illegible] 18. Altro non essendo la tangente di qualunque curva se non un latercolo prolungato, e la prospettiva di un circolo essendo l'aggregato delle prospettive di ciascun latercolo, ne segue che la tangente del circolo trasportata sulla parete rimanga un latercolo prodotto della nuova curva che si genera, cioè una tangente di essa.

† **LATERCOLO.** S. m. *Mattoncello.* Aureo lat. Gori, Dif. Alf. Tosc. Pref. p. 127. (M.) Questo sia antico l'uso di scrivere in latercoli di terra cotta, [illegible]

LATERE. S. [T.] *Titolo di dignità per lo più eccl. aggiunto a Legato.* [illegible] Legato di Normandia, creato da Urbano al suo legato a latere in Sicilia. — Ad latus *ha senso più ampio, e dicesi anco parlando,* Consigliere ad latus; *ma per cel. vale anche Persona* [illegible] *accanto o attaccantesi a altra persona per osservarla o per darle noja.*

† **LATERE.** V. n. ass. Aff. al lat. aureo Latere. *Stare ascoso.* Franc. Barb. 121. 14. (C.) Come non late il negro nel cristallo.

LATERENSE. [T.] S. f. pl. *Costole del maiale salato. Le vere costole* [illegible], *e si chiamano* [illegible] Da Latus, aureo lat.

† **LATERINA.** V. LATRINA.

LATERIZIO. [illegible] Agg. *Lavoro in terra cotta.* Opera laterizia. *È del ling. erud., ma se ne può fare a meno.* Dall'aureo lat. [Gen.] Nelli, Arch. [illegible] necessario riempire il mezzo cerchio di opera laterizia, cioè di pietra cotta, e per più ornamento si potrà fare di opera reticolata. Stam. V. Arch. [illegible] 1. 81. 27. La qual cosa non [illegible] muro laterizio o pietra cotta, mentre che fussero [illegible] a piombo, e nel resto conservate [illegible] le sorte di mura stimavano [illegible] E il 18. 31. Non l'hanno messa in base [illegible] esempi de' teatro di Marcello [illegible] tempietto [illegible] e parimente all'arco laterizio di Verona.

† **LATEZZA.** S. f. *Latitudine.* Lat. aureo Latitudo. [illegible] Lib. [illegible] parte [illegible] dove sono le [illegible] e le brezze. [illegible] Fr. Jac. Tod. 4. 22. 12. La lunghezza e la latezza Molto gli si dà a misura. Guid. G. A. 7. [illegible]

† **LATIBOLO e LATIBULO.** S. m. Aff. al lat. aureo Latibulum. *Nascondiglio.* Vit. SS. Pad. 1. [illegible] (M.) [illegible] nelle loro caverne e latiboli. [Camp.] Bib. Sam. 17. E montar sopra i [illegible] e volse sopra le penne de' venti e pose in tenebre il latibolo suo. Aquil. 11. 43. Allora egli si rispose di andare a Roma in qualche chiuso latibolo per uccidere Cesare. [T.] *Per cel., invece di Nascondiglio, potrebbe esser qualche volta.* Andò a ritrovarlo ne' suoi latiboli.

2. † *Trasl. Arcano latente.* Segner. Mann. Ottobr. 16. 5. (M.) Secondo il nostro [illegible] *Creazione*, gire infino a ritrovare i latiboli del [illegible]

LATICLAVIO e LATICLAVO. S. m. (Archeol.) [illegible] Lat. [illegible] Laticlavus nel Cod. — *Ornamento di porpora che portavano i senatori romani sopra la tunica per contrassegno della loro autorità, e che poi fu concesso anche ad altri magistrati, come i consoli, i pretori, gli edili, e dagl'imperatori ad ogni persona, non escluse le donne. Così detto perchè pare altro non essere stato che una larga fascia o striscia di porpora, chiamata clava da clavus chiodo, imperocchè i Romani così chiamavano tutto ciò ch'era fatto per essere aggiunto sopra qualche cosa, o per dir meglio cucito per lo lungo sulla parte davanti delle loro tuniche senatorie.* (Mt.) [Camp.] Vit. Imp. rom. Giovanetto Nerone, portava una vestimenta di porpora chiamata laticlavio. *E appresso:* Fu poi Settimio Severo laticlavissimo in lettere greche e latine, venne poi a Roma per istudiarvi tra li dieci o anni, ed ivi mise una veste, chiamata laticlavo da Marco imperatore.

Del Rosso, Svetonio 224. Napoli 1837. (Fanf.) Occorse ancora questo ad Augusto che, pigliando la toga virile, la tonica della veste senatoria chiamata laticlavio, sdrucitasi da ogni banda, gli cascò a' piedi.

2. In forza di Agg. Aggiunto della tunica fregiata del laticlavio e dei magistrati o altre persone insignite di tal onore, e dell'onore o dignità stesso. (Mt.)

LATIFOLIO. Agg. (Bot.) Aggiunto che serve ad indicare che una pianta è guarnita di larghe foglie. Bertoloni. (Mt.) Latifolium, in Plin.

LATIFONDO. S. m. Agr. Podere vasto, Gran possessione. L'Ugolini lo riprende e dice non averlo usato nessun classico. Forse non sarà proprio usato in singolare, e così talora, essendo mala composizione di una voce plurale e una singolare, tanto più che anche gli esempi recati dal Gherardini sono plurali, nè che ragione si possa usarsi singolare e così composto. Ma [Lat. fon.] l'usò il Crescenzio nel secolo XIV. (Fanf.) (T.) Una Latifundia perdidere Italiam. E del sing. scritto. — Targ. Tozz. G. Viagg. 6. 285. (Gh.) Quanto pregiudiziale ma la scarsità degli abitatori e la distribuzione de' terreni in latifondi. E appresso: pregiudizi ne' latifondi sono stati messi in vista dal cel. Anton Zanon (Lett. sopra l'Agricoltura, t. 7. p. 2..) E 9. 285. Se queste persone poi fossero domiciliate in Roma, e [illegible] avessero i loro affittuari, [illegible]

LATINÀCCIO. [T.] S. m. Dispr. di LATINO. Del linguaggio e dello stile. Di non pura e corretta latinità. [T.] Il latinaccio degli eruditi tedeschi.

LATINÀGGINE. S. f. Detto scherzevolmente per Lingua latina. Non com. Fag. Comm. (Fanf.) O che latinaggine è la maggiore voi?

† **LATINAME.** S. m. Detto scherzevolmente per La lingua latina. Fag. Comm. (Fanf.)

LATINAMENTE. Avv. da LATINO. Alla latina, o Secondo le buone regole del parlare dei Latini. Aureo lat. Petr. g. 15. 1. C. Fiume detto Po, il quale latinamente si chiama Pado. Varch. Stor. 5. 165. Trovasi ancora una lettera assai ben lunga, scritta altinamente e chelaina da San Maestà, secondo giorno d'Agosto al Re d'Inghilterra. [T.] Manu. Les. Tosc. 51. Dal positivo nome di Cas..., latinamente Lomnae, eccone tal [illegible] origine, toscanizzato per comode accorciamento [illegible] Latinamente significare. — Tradurre. [illegible] Lett. 2. 206. (C) Quanto alla lingua latina questo tanto più, quanto aveva egli scritto in lingua latina, e ha così altinamente fatto, e così bene.

[T.] Latinamente scrivere, parlare, con pura e elegante [illegible] — Versi molto altinamente composti, poco latinamente [illegible] la maniera.

2. [Camp.] † Per Chiaramente. D. Conv. II. A più latinamente vedere la sentenza letterale, [illegible] è da sapere.

3. † Per Largamente, Agiatamente, Agevolmente. Facilmente, Comodamente. Lib. Astrol. (C) E contuttociò si dee muovere questa lavora in questa cavaliere bene latinamente.

LATINAMENTO. S. m. Il parlare latino, o di cose attinenti al latino. Fagiul. Comm. (Fanf.) Bel sedo un latinamento e manco latinamento.

LATINANTE. Part. pres. di LATINARE. Che latinizza, Latinizzante, Che parla o scrive latino. Usasi più [illegible] Sost. Fav. Magal. Lett. scient. pag. 255. (ediz. Class. Mil.) Voltatosi franco e con viso acceso al suo latinante [illegible], gli rispose in latino. — Fortig. Ricciard. 11. 14. Quivi studiàro come dissero, E si fecero bravi latinanti, Nè furo mai maestro mai fuistati. Alber. Salvini. nella Pref. p. 2. (Gh.) Perch'io i [illegible] latinante mi ammonisca e non mi ardisca francese dalla faccia che da cotesti eruditi mi verrà forse data in più luoghi, di non aver ben inteso l'autore, mi confido pure. Aggiu. 6. 15. De' latinanti dei sì sta ebbe a dire quel bel onore del Gel.... Facciano quanto sanno, e non si vedr mai ne loro scritti quel candore, nè quello stile che è ne Latini proprii.

† **LATINARE.** V. intr. Parlare in latino. Far latino, Latinizzare. Studiare il latino. E in Cel. Aur. — Lened. Fiorett. Mecagn. 6. (Fanf.) [T.] [illegible] di nuovo, da' tu latino per tutte le regole? [T.] Non si direbbe che per cel. dei latinizzare fuor di luogo e a sproposito. Avesse sentito come veniva latinando.

† Buon. Fier. 3. 2. 19. (C) E, latinando, or fuori Si fanno, or si ribrano appo 'l carlo. Mens. Sat. 3. Questa sentenza altinando espone, Ma la verità del [illegible] consente. [G. M.] Ora direm Sabinare per [illegible], parendo posti latini per [illegible] più con ostentazione. Non è come statina costui.

† **LATINAZIONE.** S. f. Lo stesso che Latinamento, Latinaggine. Voce scherzevole usata dal Fagiuoli. (Fanf.)

LATINEGGIANTE. [T.] Part. pres. di LATINEGGIARE, e come Agg. e quindi Sost.

LATINEGGIARE. [T.] V. n. Usare nella lingua it., o in altra moderna, seguatam. scrivendo o parlando pensato, voci e modi i quali tengono più dell'uso latino che di quel della lingua in cui per affettazione o per inesperienza si adoprano. [T.] Troppo latineggiavano ne' più troviamo, Certi traduttori [illegible] dotti segnatamente in verso, latineggiano anche parc vogliano non volgarizzare il latino, ma latinizzare l'italiano. Quest'ult. più raro ott. (T.)

[T.] Si può latineggiare altresì ne' costrutti con trasposizioni più proprie che alla lingua nostra, al latino.

† **LATINESIMO.** S. m. Lo stesso che Latinismo. V., che è più com. Salvin. Pros. Tosc. 1. 178. (Gh.) Perchè fare quell'affettazione di latinismo, debile, potendosi dire toscanamente debole, e il verso stando saldo?

LATINETTO. S. m. Latinuccio (V.), che è più com. (Fanf.)

† **LATINETTO.** Agg. [Cont.] Dim. di LATINO nel signif. del § 14. Biring. Pirot. 3. 5. Feci fare le palle di pietra che erano un buon fil di spago latinelle.

LATINISMO. S. m. Voce e Modo di nostra lingua preso dal latino e conservato quasi interamente nella forma latina. (Fanf.) Red. Lett. 1. 11. (M.) Detta voce galero non si può dir altro se non che sia un latinismo. Salvin. Disc. 2. 140. Le novelle ch'ei compose [illegible], in istile emilissimo ed è volgar fiorentino, ciò non mescolate colla nostra [illegible], quanto dunque ha fatto e farebbe alla nostra lingua? Pros. Fior. 4. 222. Questi delicati arcaismi [illegible] si chiamano con un latinismo [illegible] in nostro linguaggio [illegible] [T.] Latinismo fuor d'uso. — Latinismi [illegible] nel linguaggio erudito o storico.

LATINISSIMAMENTE. Avv. Superl. di LATINAMENTE. Salvin. Disc. 2. 271. (M.) Con suo esempio il mostrò nella celebratissima traduzione del papa [illegible] Temistio da lui latinissimamente fatta. Cast. [illegible] Cesar. Lett. 2. n. 439. Averla scritta la traduzione latinissimamente.

LATINISSIMO. Agg. Superl. di LATINO. Varch. Ercol. 125. (M.) Latine si può ancor oggi vedere in Plauto, e commedie [illegible] sono latinissime. Red. Lett. 1. 220. Ha [illegible] fatto un ingresso con una orazione superbissima, altissima, ed eloquentissima. E 2. 140. La sua lettera latinissima, [illegible] è stata letta da nostri buoni amici col dovuto applauso. [illegible] E. Lett. fam. 2. 21. [illegible] che le [illegible] ed [illegible] d'indirizzo de la sua gentilissima e altissima [illegible] Segner. Pred. 1. 5. M. Sin da tenero [illegible] impresso nell'animo il detto [illegible] latinissimo.

LATINISTA. Agg. e S. m. Colui che sa e scrive bene la lingua latina. (Fanf.) Taglinzuce. Berg. (Mt.) [Cast.] Cesari, Lett. v. 1. n. 152. Saperdosi [illegible] latinista. — Algar. 8. 114. (Gh.) La ignoranza [illegible] ne fa creder proprie molte voci usate da nostri latinisti.

LATINITÀ. S. f. Buona lingua latina. (Fanf.) Aureo lat. Lam. Dial. p. 315. (Gh.) Sono sei Lettere [illegible] un Appendice, dove si rivedono bene le bucce alla sua latinità ed ancora a qualche sentimento ed espressione. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 5. 18. 11. E per essere una tale interjezione nella latinità poco usata, e il Soave [illegible] poco pratico [illegible] senso dal sinistro intendimento. [T.] 6. Gozzi. Squisita latinità. — Elegante.

Ha un esempio anche nel Bisteci a pag. 73. (Fanf.)

2. E per Gli scrittori in lingua latina. Crusc. Pref. 3. (Man.) A ricercar [illegible] la [illegible] latina e tutta la greca barbara, e non barbara, [illegible] il rinvenirlo. [T.] Buonar. Girel. 3. 1. 28. Forse un pochino in scrivere ancorchè che [illegible] che al vece non era, come si credeva, tutta mescolata di terra del [illegible] la [illegible] che si trovava addomesticata colla favella nostra.

[T.] Scrittori della latinità, di tutto il tempo che fu parlata e scritta la lingua latina.

[T.] Latinità aurea, argentea, ferrea, lutea. — Bassa latinità, dopo l'argentea latinità la ferrea, e dopo quella. — Latinità ecclesiastica, de latino usato dagli scrittori della Chiesa cristiana, e da tutti nel [illegible] c. si.

LATINIZZAMENTO. S. m. Il latinizzare. Non com. Salvin. Pros. Tosc. 2. 212. (M.) E un verso [illegible] il latinizzamento di quel celebre verso d'Esiodo.

LATINIZZANTE. Part. pres. di LATINIZZARE. Che latinizza. Buon. Fier. 2. 4. 18. (M.) [illegible] latinizzanti. Dotte genti da cattedra e togate. Salvin. Pros. Tosc. 2. [illegible] Da [illegible] latinizzanti questa nostra maniera di dire, furono [illegible]

LATINIZZARE. V. a. Dire in latino. Tradurre in latino. In Cel. Aurel. Red. Annot. Ditir. 214. (C) [illegible] il quale in questi [illegible] latinizzato da Leno, diveva. Dav. Scism. 81. Divenuto poi segnatamente [illegible] così altinizzato il vocabolo greco Episcopus, si prese de' vescovi [illegible] Pallav. Stor. Conc. 1. 652. (M.) Come si pregia M. Tullio d'avere egli fatto nel latinizzare le due contrarie orazioni di Demostene e d'Eschine.

2. [T.] Far latina la lingua, le consuetudini, un popolo, un paese, e rifl. Farsi latino. [illegible] che, venendo in Italia, non si latinizzarono punto. — [illegible] le quali si latinizzarono nel [illegible] colle [illegible]

3. N. ass. Per Usar latinismi. Algar. 6. 263. (Gh.) E [illegible], accusa il Caro di troppo latinizzare, la poca scelta ne' numeri, e di poca elevatezza nelle orazioni. [T.] Buonar. Sat. [illegible] La parola [illegible] sia alterata un poco latinizzando, nondimeno non è senza forza espressione ed evidenza. A. [illegible] giovere[illegible] verbo [illegible] forma latineggiare. Questo per il rifl. 1. §.

LATINIZZATO. Part. pass. e Agg. Da LATINIZZARE. Salvin. Pros. Tosc. 2. 108. (M.) Quanto me disse in proposito di queste voci composte de' poeti greci, [illegible] latinizzate. [T.] Dat. Lett. 41. [illegible] che [illegible] abbiano presi [illegible] volgare, e quella barbaramente latinizzata e grecizzata, che [illegible] da essi le voci loro all'italiana e alla toscana.

2. E nel senso del § 2. di Latinizzare. [T.] Le isole Jonie da Veneti in parte italianate, non latinizzate quanto al rito.

LATINIZZATORE. Verb. m. di LATINIZZARE. Chi latinizza, nel senso att. del v. Uden. Nis. 4. 36. (M.) Composti [illegible] questi versi [illegible] latinizzator di Ateneo. Salvin. Lena. 221. (Man.) Ma quel che fa a nostro proposito, il latinizzatore scanso, come uno scoglio, [illegible]

LATINO. Agg. e S. m. Del Lazio. Aureo lat. Petr. Canz. 29. 5. (C) Latin sangue gentile, Sgombra da te queste dannose some. E 31. 4. Ma se il Latino e 'l Greco Parlan di me dopo la morte, è un vento. [T.] D. 1. 27. Questi è Latino di sangue latino, non greco come Ulisse, al quale Virg. volle esso parlare. — Cronica. Nov. 42. 7. (C) La giovane udendo la favella latina, dubitò, non forse altro vento l'avesse a Lipari riportata.

2. [T.] Comprende gli antichi Latini e gli Italiani e tutti i popoli di sangue latino o puro o misto, cioè quelle schiatte ove i Latini prevalgono o paiono prevalere. D. 2. 7. O gloria di Latini' (Virgilio) [illegible], per cui Mostrò ciò che potea la lingua nostra, disse Sordello, [illegible] E. Inf. 29. (C) Dimmi s'alcun Latino è tra costoro, [illegible] Latin sem' noi che tu vedi sì guasti. [Camp.] Vol. M. Mo. E quando videro in questa città i due fratelli, fecionsi grande maraviglia, perchè mai non avevano veduto niuno Latino, e ne fecieno gran festa.

[T.] D'un Senese. D. 1. 11.

[T.] D. 1. 27. Quella dolce terra Latina (Romagna).

[T.] D. 1. 22. Dal sangue latino pare escludere la Sardegna: Conosci tu alcun che sia Latino? ... Io mi partii, Poco è, da un che fu di là vicino un Sardo.

3. [Cont.] Numero latino, Lettera latina. Cr. B. Nont. med. [illegible] Ed essendo tutti i suoi numeri di note latine o italiane, che dicono i compositori della stampa, il 25 e fatto in questo numero d'abbaco .. essendo nel calendario scritte tutte a parte

con numeri latini e rossi in questa forma XXV. Garz. T. Piazz. univ. 108. r. Ne' sono poi costoro in più maniere di lettere, come in lettera ebraica, greca, latina, tedesca, arabica, cancelleresca, mercantesca, e simili, con le sue abbreviature e cifre, onde derivano i [illegible].

4. [T.] [illegible] greco-latina, in cui sono miste le due schiatte.

[T.] Dizionario greco-latino, *che di fronte alle forme greche ha le latine.* — Così Latino-italiano, Italiano-latino, *secondo che una lingua precede e è dichiarata dall'altra.*

5. [T.] Mondo latino, *la civiltà originata dalla latina, e i popoli che ne sono partecipi.*

6. [T.] Chiesa, Rito latino; *contrapponesi all'orientale, al greco.*

7. [T.] Forma di croce latina. V. CROCE.

[Cont.] **Nave latina**, non quadra, *alberata per ricever vele latine.* Stat. Cav. S. Stef. 93. Del modo d'armare legni e vascelli, latini o quadri. *Pant. Arm. nav.* 43. Alcuni vascelli latini vanno solamente a vela, ed alcuni oltre le vele, si servono anche de' remi, .. Sono i vascelli latini di forma lunghi, stretti e sottili a comparazione de' i quadri.

[Cont.] **Albero latino, Alberatura alla latina**, *quello che conviene al bastimento latino.* Cr. B. Naut. med. i. 70. Quando il vento sarà più gagliardo, si può moderare nei vascelli, da remo od arbori latini, mettendo minor vela o facendo il terzarolo, e nei vascelli navareschi, levando la bonetta o sventando le vele. *E* i. 62. L'arboramento della galeazza è a usanza delle galee, ed ha due mezzane, e s'arbora tutta alla latina, ancorchè in Spagna l'abbiano messe alla quadra.

Vela latina. *Spezie di vela di forma triangolare.* (C)

[Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Vela latina è quella che è fatta in forma triangolare. *E* 40. La vela latina, che tra i marinari dello Stato veneziano è detta anco vela da taglio.

[Cont.] **Veleggiare alla latina.** *Pant. Arm. nav.* 43. Il veleggiare alla latina, forse vuol dire alla trina, cioè alla triangolare, essendo quella vela tagliata in triangolo, come quella che è detta alla quadra è tagliata in quadrangolo: o forse si deriva dal Lazio provincia d'Italia, perchè una volta navigasse con vele triangolari, o da esse imparassero gli altri.

8. *Per Chiaro, Intelligibile.* (M.) *Dant. Son. Etrur.* 1. 27. Degno fa voi trovare ogni tesauro La boce vostra sì dolce e latina.

9. [T.] *Fig. per Facile.* D. 3. 3. Raffigurar m'è più latino. *Riconoscere le tue fattezze dopo le tue parole. Le forme sono un linguaggio.* — E Latino per Facile viene dalla difficoltà degli Italiani a intendere le lingue straniere de' loro padroni.

10. † *Di pers. Facile a fare una cosa.* G. V. 11. 20. 5. (C) Assai era latino di dare audienza, e tosto spediva.

[Tav.] *Bern. C.* i. m. 65. *parlando d'Astolfo.* Un sol difetto avea, dice Turpino, Che nel cadere a quando era latino.

11. † *Per Largo, Agiato.* [T.] *Forse per l'equivoco col senso del* d. Latus. — *Lib. Astrol.* 1. F. sia la rivoltura d'ambo li capi in modo, che i suoi movimenti sia ben latino. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* i. 48. Mettesi oltre ciò questo girone in una mezza luna dalla parte più alta della ruota [illegible] e si chiudera di sopra con una mappa di ferro per gli anelli restando in quella mezza luna tanto latino il girone, che si vi possi metter il dito attorno. *E* v. 514. L'aste con che [illegible] si serrano [illegible] latine in buchi di dette trombe, ove esse [illegible].

12. † **Latino di bocca** *vale Maldicente, Maledico, Troppo corrivo, e sim.* [T.] *Par che rammenti quel d'Orazio* Italo perfusus aceto. *Di facilità non buona anco in altri dial.* Ladin. *O forse dall'equivoco di* Largo; *come dire* Sboccato. — *Varch. Ercol.* 92. (C) Questi tali molti cento si chiamano a Firenze male lingue, linguacce, .. e con meno infame vocabolo sboccati, linguacciuti, mordaci, latini di bocca. *Cecch. Esalt. Cr.* 5. 7. A dirti il ver, Lisandro, tu se' troppo Latin di bocca.

LATINO. S. m. *Linguaggio, Idioma dei Latini.* (Fanf.) G. V. 9. 32. 3. (C) Il Conte d'Avelia della Magna, chiamato in loro lingua Luffomastro, ch'è a dire in latino come Mastro Siniscalco. [T.] *Cresc. Pr.*, § 3. In questo libro [illegible] si è trasportato il latino e il greco. — Celebrare in latino *la messa, gli uffizi.*

[T.] *Di chi non s'intende, volgarmente dicono che parla latino. E i Senesi dapprima dicevano che le tragedie dell'Alfieri erano scritte in latino.*

2. † *Per Ragionamento, Discorso, Sermone, così detto per l'eccellenza della lingua latina, o per la reverenza nella quale ella s'ha, come per antonom.* *Dant. Par.* 17. (C) Ma per chiare parole e con preciso Latin rispose quell'amor paterno. *E* 12. Mi mosse la infiammata cortesia Di frà Tommaso, e 'l discreto latino. [T.] *Guid. Fior. H.* Con aperto latino. — *Fiamm.* 1. 38. (C) Ma egli, più savio che io non pensava, astutissimamente si guardava dal falso latino. *Franc. Sacch. Rim.* 48. Non so sulla terra Gente, il cui voler ragion sotterra, Quant'è la nostra [illegible] latino.

[T.] *Il sig. sarebbe vivo nel ling. fam.; come quando diciamo:* Le busse sono un latino che tutti intendono; e i quattrini, un latino che troppi. — *Bern. Orl.* 2. 19. 20. (C) Il cavalier, ch'intese quel latino, Ferma il cavallo, e non sa che si fare. [Val.] *Pucc. Centil.* 15. 12. L'Abate, Ch'era signore, credette il suo latino.

3. † *Intendente di latinità.* *Vesp. Bisticci*, 111. (Fanf.) Ho fatto questo solo fin qui per via d'uno breve commentario, acciocchè sia memoria della sua signoria così appresso de' vulgari come de' latini. *Giampaol. pag.* 38 *linea ult.* (Gh.) Se volete mostrarci, messer Giampagolo, d'essere un gran latino, aspettate il tempo, e non fate come quel papagallo che aveva imparato in gabbia a dir Χαῖρε quand'e' passava Cesare, ch'e' lo diceva poi anche quand'egli aveva dato la volta all'abbeveratojo. [T.] *Per cel. iron. a questo modo s'intenderebbe.*

4. † *Per Linguaggio, o Modo di significare checchessia in generale, accompagnato col pronome* Suo: *dicesi del canto degli uccelli, di altre voci di animali, ecc.* (Fanf.) *Dant. Rim.* 13. (C) E cantan gli augelli, Ciascuno in suo latino. *Poliz. st.* 1. 44. Ogni aura tace al suo parlar divino, E canta ogni augelletto in suo latino.

5. *Per Composizione che si faccia in lingua latina, traducendola da altro idioma nel latino, per esercizio di scuola.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Mentre i fanciulli erano intenti a fare il loro latino. *Amm. ant.* 10. 2. 10. Siccome se alcuno che dica d'essere maestro di gramatica, e faccia mai latini. *Dat. Lepid.* 95. (Man.) Dovendosi esaminare a notajo un giovane spiritoso, volle dare da sè il latino.

[Sav.] **Far dei latini** *è Studiar grammatica.* *Corsin. Torr.* 3. 28. Che fin quando facevo de latini Il mastro m'insegnò [illegible].

6. **Dare altrui il latino**, *fig., vale Fargli il maestro addosso, Trattarlo da fanciullo. Non com.* *Dav. Accus.* 145. (C) Fatto sarebbe in cattedra messer Giovanni Dati a darci la materia di ragionare, che tanto è a dire, quanto a darci l'orma e il latino, anzi il cavallo.

7. **Fare il latino a cavallo**, *fig., si dice del Ridursi a fare alcuna cosa per forza, o contro il proprio genio.* *Varch. Stor.* 16. 636. (C) Messer Ambruogio suo primo segretario andava dicendo tra l'altre cose, Cosimo vuol fare il latino a cavallo. [T.] *Cavallo in alcuni dial. son le busse date in punizione ai ragazzi volta la schiena.*

8. † **Fare un latino falso**, *fig., vale Errare, e sim.* *Lasc. Lett. Fam.* 3. 11? (M.) Non solo per l'onore, ma per l'interesse vostro proprio, io son più che sicuro che voi non siete per far un latin falso [illegible]. *F. Com.* 34. È uno di quei latin falsi che fece Giove in quel tempo che [illegible] le polpe delle gambe di dietro, che dovevano star dinanzi per piumaccioli degli stinchi.

† *Nello stesso signif., dicesi anche* **Fare un latino a rovescio.** *Alleg.* 328. (Man.) Io direi ben che spendendo male il vostro in dolcitudine, voi faceste un latino a rovescio.

9. † *Per estens.* *Franc. Sacch. Nov.* 228. (M.) Le più ricchezze hanno fondamento di furti e d'imbolare, o vero che ogni cosa si chiama guadagno, e li più in questo latino trascorrono, e fannosi la minestra come a loro piace.

10. [Val.] † *Racconto o Dottrina.* *Pucc. Centil.* 9. 58. Se non erra il libro, ond'io levai questi latini. — *Dant. Par.* 10. (C) Nell'altra piccioletta luce ride Quell'avvocato de' tempi cristiani, Del cui latino Agostin si provvide.

11. *Nel pl.* Latini. *Geog. Nome applicato in generale a tutti i popoli del Lazio, e particolarmente a quelli che abitavano lungo il Tevere fin quasi il mare, erano formati da' [illegible] con gli Aborigeni coi Pelasgi e cogli Arcadi.* (M.) [T.] *Car. En.* 1. Cotanto crebbe il nome de' Latini. *Varch. Lez. Pros. vol.* 2. 102. La quale (voce greca) i Latini chiamano ora *phrenēsis* con l'accento circumflesso in su la penultima.

[T.] Virg. gli indigeni latini.

12. (Archeol.) **Latini coloniarii.** *Dicevansi Latini coloniarii que' cittadini romani che sotto gl'imperatori si spedivano nelle colonie per godervi il gius latino, il quale tuttavia distinguevasi da' veri latini, a' quali la legge Giunia Norbana accordò di avere la libertà incompleta; e Giuniani, quei liberti a' quali la legge Giunia Norbana dava il gius del Lazio, ed avevano speranza di conseguire un giorno il gius quiritio.* (M.)

13. [T.] Neo-latino *contr. agli antichi; segnatam. di lingua e di civiltà. E anche Agg.* Le nazioni, Le letterature.

Osservazioni com. all'Agg. e al Sost.

[T.] *Storicamente distinguonsi* I Prischi Latini *dagli Itali in gen.* [T.] *Car. En.* XII. Una gente farò che ad una voce Latina si diranno e de' *Trojani e degl'Itali.*

[T.] *Così segnatam. indicasi quel che concerne Roma.* Le aquile latine. [illegible] imperiosa maestà latina.

[T.] *A distinguersi dagli orientali, e anco dagli occidentali di sangue non latino.* *Mil. Mar. Pol.* 2. 6. Li mercatanti latini vanno quivi per le mercatanzie istranee.

[T.] *A Parigi* Quartiere latino, *ove dimorano gli studenti; forse dall'essere la scienza del latino il mezzo necessario d'ogni scienza, come Chierici dicevansi i letterati.*

[T.] *Quanto alla lingua e lingue e stili, intendonsi non solo grammaticalmente, ma in più ampio senso filologico.* Latino vero. Buon latino, *conforme all'indole della lingua, quale appare negli scritti de' più lodati Latini.* Latino de' bassi tempi. — Latino ecclesiastico, *non elegante ma potente di nuovi significati.* — Latino scorretto, *in quanto e a grammatica e a logica proprietà.*

Ass. [T.] Cotesto è latino, non è latino. *È o no della buona latinità.*

LATINO. Avv. *Latinamente, Alla latina.* *Bocc. Nov.* 42. 7. (C) Parlandole latino, la domandò, come fosse che ella quivi in quella barca così soletta fosse arrivata. *E nov.* 9. Domandando chi fosse la donna latina che così la in [illegible] parlava. *Camp.* [T.] [illegible] *Boez.* 1. Dicesi a *labiis*, parola greca, che latino suona junco. [T.] *Prov. Tosc.* 329. Dio ti guardi da donna che parla latino, e da nobile poverino.

2. *Per Con facilità, Con destrezza, Agevolmente.* *Pulc. Luig. Morg.* 15. 104. (Gh.) [illegible] un polito ronzino, E correr no 'l facea, ma metter ali, Da [illegible] latino.

LATINOBARBARO. Agg. e S. m. comp. *La voce che ha del barbaro.* *Sal. in Pros. Tosc.* 1. 108. (M.) [illegible] voce latino-barbara *extransbibitio*, ovver *extrabibitio*, [illegible] *Ditir.* 241. [illegible] latinobarbara *Heresiarum* usata dagli scrittori tedeschi.

LATINOITALIANO. Agg. e S. m. comp. *Termine di voce dicensi a lat. e parte italiana.* Redi, n. *Ditir.* (M.)

LATINORUM. [T.] Avv. *fam. dicesi per burlarsi o dell'altrui affettazione o della propria insciènza.* Questo è latinorum, non lo potete intendere.

LATINUCCIO. S. m. *Quella composizioncella che lo scolare principiante mette in latino recata* [illegible] *dalla sua lingua materna.* (Fanf.) *Segner. Paneg.* 587. (M.) Cominciare in età sì grave... ad apprendere tra' bambini le concordanze, a recitar sue lezioni, a balbettare i suoi latinucci.

2. [T.] *Anche un semplice costrutto per addestrare e addestrarsi a porre in atto le regole grammaticali, o meglio per intendere il vero valore delle locuzioni, e saper congegnarle italianamente.*

3. [T.] È ancora a latinucci, *agli elementi della grammatica.*

4. [T.] *Per estens., quasi col. I costrutti che fannosi anco in altra lingua dalla lat., per dar meglio a conoscere l'uso e il valore delle voci e locuz.* Se il Dizionario di lingua non può, quando non ha esempi, non fa latinucci per mostrare [illegible] che la voce significhi, spesso le sue [illegible] mancano [illegible] non senza rischio di sbagli gravi.

LATISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* LATAMENTE. (F.) [illegible]

LATISSIMO. Agg. *Superl. di* LATO. [illegible] 1. 205. (C) Fu [illegible] alogato e posto in una sedia latissima, perciocchè non potea patire il letto. [Camp.] Bib. Jos. 5. Nell'andare di quarant'anni che fecero per la latissima via del deserto.

2. [Camp.] E fig., detto di Scrittura, ecc. *S. Gir. Pist.* 96. Con ciò diceremmo (dico), la latissima sposizione d'Origene.

3. [Camp.] *Larghissimo. Com. Ces.* Erano serrati da uno loco dal fiume Reno, latissimo e profondo. *E altrove.* Avendo ardimento di passare un latissimo fiume, ascendere altissime ripe, intrare asperissimo loco (*latissimum flumen*).

† **LATITANTE.** *Part. pres. di* LATITARE. *Che sta nascosto. Bocc. Teseid.* 1. 9. st. 71. (Gh.) Appresso una cintura, simigliante a quella per la qual si sapea il loco Lenne Acrisione era latitante, ecc. gli diè. [Tor.] *Mont. Iliad.* 2. 409. Avean lor nido in cima a quello (*platano*) i nati tenerelli Di passera feconda, latitanti Sotto le foglie.

2. [T.] Latitante *agg. e quindi come sost. Lo dicono, ma non è pop. di chi si nasconde alle ricerche della giustizia o della forza.* — *Ne fanno anco il sost.* Latitanza, *lo stare così nascosto e essere fuggitivo.*

LATITANZA. [T.] *S. f. V.* LATITANTE, § 2.

† **LATITARE.** *V. n. ass. Aff. al lat.* Latitare. *Appiattarsi, Nascondersi.* (Fanf.) *Aureo lat.* [F. T-s.] *Giambull. Gell.* Chiamò Lazio quel paese ov'egli (*Saturno*) Sicuramente latitando visse. (*Virg.* His quoniam latuisset tutus in oris. — *Leonbatt. Albert. Op.* v. 2. p. 382. (Vian.) Veggiamo in panni quanto dicono sordidi e abietti qualch'ora latitare la virtù. *Buon. Fier.* 3. 5. 4. (C) Chi comparse, Chi latitò, de' precedenti il primo Luogo, e le visite ample e le rivisite.

2. † E *Att. Albizz. Filipp. Rim.* 4. 295. (M.) Siccome il vermicel petito bruga Latitando tra foglie sua bassezza.

LATITUDINARII. *Agg. e S. m. pl.* (Teol.) *Nome tratto dal latino* Latitudo, *Larghezza; con esso i teologi indicano certi Tolleranti, i quali sostengono l'indifferenza di sentimenti in materia di religione, e accordano la salute eterna alle sètte anche le più nemiche al Cristianesimo; e in tal guisa si lusingano di aver dilatato la via che conduce al cielo.* (Mt.)

LATITUDINE. *S. f. Aff. al lat.* Latitudo. *Larghezza. G. V.* 9. 256. 7. (C) Lo ritondato della città e circuito pigliamo solamente alla latitudine del fiume Arno. [Cont.] *Cr. B. Proteo mil.* II. 5. Basta moltiplicar la longitudine per la latitudine, e il prodotto è quel che l'aria contiene ... nel secondo quadro, la cui longitudine è 35, e la latitudine 15... sarà l'aria solamente 525.

2. *Per Estensione. Salvin. Disc.* 2. 30. (C) Si è veduto non potersi le lettere, prese nella loro latitudine, al postutto discacciare, essendo elle elemento necessario al nostro politico vivere. [F. T-s.] *Cecch. Cons.* I. 49. Discreta latitudine del vitto.

3. [Camp.] *Per Estensione superficiale. Non com. Serm.* 38. E sarà tanta la estensione delle sue ale che impierà la latitudine della terra (implens latitudinem terrae, *Is.*)

4. † **Latitudine di cuore,** *fig., per Affettuosa liberalità e affabilità. Cavalc. Specch. Cr.* 42. var. (C) E questa latitudine di cuore principalmente sta in ricevere e sostenere ogni persona con dolcezza.

5. [T.] *Fig.* Convien lasciare certa latitudine al magistrato nell'applicare la legge. — Dare più o meno latitudine al senso d'una parola, all'interpretazione d'una sentenza. — Larghezza *ha simile trasl., ma dice ampiezza maggiore, e può forse perciò stesso avere mal senso.*

6. *Fig.* [Camp.] *Grandezza, ecc. Avv. Cicil.* I. 7. Siamo posti in tanta latitudine di potenza.

7. (Geog.) Latitudine, *appresso i geografi, è l'Arco del meridiano d'un luogo tra esso e l'equinoziale.* [Cont.] *G. G. Comm.* III. 37. Latitudine di un luogo si domanda quell'arco del meridiano, che è contenuto tra il zenitte del detto luogo e la equinoziale. *Danti, Istrol.* 21. Altro non vuole dire latitudine, che la distanza dell'equinoziale dal zenitte della regione o città proposta, la quale distanza sarà sempre eguale alla elevazione del polo [illegible] regione. — *Segn. Stor.* 1. 11. (C) Con ingegno e avvedimento fecero le tavole delle [illegible], delle quali oggi si servono i marinari a trovare la latitudine. [Cont.] Gradi di latitudine, [illegible] Latitudine. *Rusc. Geog. Tol.* 25. Tolomeo divisa i paralleli, in modo che fra loro si dimostra differenza d'un quarto d'ora del maggior giorno, cioè che sieno tirati in fra gradi di latitudine che il maggior di de' paralleli secondo avanti, o sia maggiore, un quarto d'ora più che il precedente. *G. G. Long.* I. Sapere puntualmente in qual longitudine si trovi la nave per poter venire col mezzo di essa e della latitudine in certezza del luogo puntuale che ella tiene sopra il globo terrestre.

[T.] *Plur.* Nelle nostre latitudini.

8. *Astr.* [Gen.] *La latitudine di un astro si prende sulla circonferenza di un circolo che passi per l'astro e sia concentrico e perpendicolare all'eclittica. Ella è espressa pel numero dei gradi, minuti, ecc. di questo circolo compresi fra l'astro e l'eclittica.* — *Gal. Sagg.* 373. (C) Adunque tali sue osservazioni furon fatte in tempo che Giove aveva latitudine boreale. [Cont.] *G. G. L.* II. 103. Variar le latitudini orti ed occidui delle stelle fisse.

[Gen.] **Circolo di latitudine** *si chiama il detto circolo perpendicolare all'eclittica.*

LATO. *S. m. Aff. al lat.* Latus. *Parte destra o sinistra del corpo dell'uomo e de' bruti fino alle anche.* (*Nel pl.* Lati; *e † f.* Latora.) *Petr. Son.* 192. (C) Amor colla man destra il lato manco M'aperse. *Bocc. Nov.* 36. 9. Colla mano subitamente corsi a cercarmi il lato. *E nov.* 40. 15. E distendogli il lato in sul quale era, in sull'altro volger vogliendosi, sì destramente il fece, che

2. *Per Parte del petto, o Costato. Non com. Cavalc. Specch. Cr. cap.* 5. (Mt.) In segno di grande larghezza d'amore volle avere il lato aperto.

3. *In più ampio significato pigliasi anche per Tutta la parte destra o sinistra del corpo dell'uomo, o dell'animale.* [T.] *Rucell. Anat.* 158. L'osso innominato, o da alcuni detto l'osso della coscia, ovvero [illegible] è posto da' lati dell'osso sagro, fatto di tre ossa; l'ilio, l'osso pube, e l'ischio, detto volgarmente osso [illegible] *Red. Ins.* 100. (M.) Avevano (*i cavallucci*) il colore tutto verde con due linee bianche [illegible], distese da' lati per tutta la lunghezza del corpo loro. *Bern. Orl.* 1. 14. 75. E poi l'anchera si cingeva a lato. *Fir. As.* 206. Se per mia mala sorte la soma pendeva [illegible], egli vi metteva delle pietre, e cresceva la soma.

4. *Per simil. vale Banda, Parte di checchessia. Bocc. g.* 3. *p.* 5. (C) Le latora delle quali vie tutte di rosai bianchi e vermigli, e gelsomini erano quasi chiuse. *Dant. Inf.* 23. Supin si diede alla pendente roccia, Che l'un de' lati all'altra bolgia tura. *Tass. Ger.* 7. 98. Che pur contesto avendo ogni suo lato (*della nave*) Tenacemente di robusta trave,...

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque*, III. 48. Giunte insieme le maggiori e le minori tardità dell'onde, cioè dell'onda in sè con le velocità de' suoi lati, e tardità del suo corso, essa si fa eguale al comun corso del suo fiume. *E* IV. 39. Quel retroso è in mezzo più tardo che dalli lati, il quale è di grande circuizione.

[Cont.] **Lato d'un dente di ruota dentata.** *Il suo fianco. G. G. L.* VII. 170. Nell'urtare la setoletta nel lato perpendicolare del dente, lo muova, ma nel ritorno poi la medesima setola nel lato obliquo del dente non lo muova altrimenti, ma lo vada strisciando, e vada ricadendo a piè del dente susseguente.

5. *Dicesi anche delle diverse facce che presenta un oggetto. Varch. Stor.* 1. 366. (M.) Monete d'argento, le quali da un de' lati avevano il giglio, e dall'altro la croce con la corona di spine.

6. (Tom.) Da tutti i lati *riguarda la cosa di cui si parla;* Da tutte le parti, *gli oggetti che attorniano essa cosa.* — Si vede la cosa da tutti i lati, *quando la si osserva in ogni aspetto:* si vede da tutte le parti, *quando tutti gli occhi intorno la veggono, ciascuno dalla parte sua.*

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque*, VIII. 16. Se l'acqua, che cade fuori d'essa bocca, cade infra l'aria, ovvero rinchiusa da un lato, o da tutti salvo la fronte.

7. *Per Tasca da lato. Vit. SS. Pad.* 2. 306. (M.) Si trasse da lato cinquecento soldi.

8. *Per Luogo, Regione. Guid. G.* 34. (C) Onde egli mandòe in ogni lato per li fabbri.

E fig. **Dare lato.** *Far luogo. Canig. Rist.* 75. (Man.) Vede il danno suo, e non gli vuol dar lato. [Camp.] *Avv. Cicil.* II. *Oss.* In fine, non potendo l'animo recare alla conversazione della madre, si partì da lei, e diè lato a' suoi proverbi.

9. *Per Luogo di libro. Dant. Par.* 29. (M.) Ma questo vero è scritto in molti lati Dagli scrittor dello Spirito Santo.

10. *Senso ideale. Petr. Canz.* 39. 7. (M.) E dall'un lato punge Vergogna e duol che 'ndietro mi rivolve; Dall'altro non m'assolve Un piacer per usanza in me sì forte, Che ... [T.] *Nel contrapporre due idee, anco senza che segua la forma corrispondente, diciam:* Da un lato, *sottintendendo* dall'altro, *o più sovente* dall'altro lato *nel senso dell'uno e l'altro, che corrisponde a* Contuttociò, Nondimeno, *e,* Per contrario.

11. *Per Parte. Tass. Ger.* 11. 31. (M.) Tragge egli fuor l'esercito pedone E contra il muro [illegible] l'assalir dispone Obbliquamente in due lati il comparte.

12. † *Fig.* [Val.] **Consiglier da buon lato.** *Dar buoni consigli di cuore d'amore, ecc. Tesorett.* 21. 131. E per da [illegible] lato Consiglier che ti guardi Che l'uomo non [illegible]

13. † **Dare lato,** *per Cedere, Lasciare. In altro senso dal* § 8, *quasi Scostarsi con la propria persona. Ritrarre il fianco.* Tav. [*Fase. Parl. tra Scip. e Ann.* p. 301. Che Annibale ti dea lato, e arrechisi di chiedere a te la pace. — *Sallust. Giugurt.* 97. (Mt.) Se lo stancato il male dessi lato e luogo alla ingiuria che fatta m'è.

(Mar.) [Cont.] **Dar lato.** *Cons. mare*, 60. Lui sia sufficiente a nocchiero che sappia compassare, tagliar vele e stivare a pieno e dare lato, e conoscere la volta con che gli bagnerà al suo [illegible]

N. pass. [Cont.] **Darsi di lato.** *Agr. Geol. Min. Metall.* 21. Come un vascello in mare dandosi di lato toglie acqua dentro; così dice che essendo scossa e conquassata la terra, inghiotte e riceve in sè le acque.

Dare il tuo lato ad altrui, *fig., Porgerti per quel verso pel quale è facile il vincerti. Amm. Ant.* 35. 8. 7. (Mt.) Agli adulatori non dare il tuo lato, che ei sono intenti a pigliare loro maggiori.

14. [T.] † **Far lato.** *Far posto. Dar posto, come* Andare in un lato, Non c'è lato [illegible] § 8.

[Val.] † **Farsi lato,** *e* **Farsi far lato,** *Farsi aprire il passo. Fortig. Ricciard.* 3. 44. Io, con quello strozzato ancora in mano, Lo giro a tondo, e mi faccio far lato.

15. [Camp.] † **Mutare lato,** *per Cambiare luogo e posizione. D.* 2. 11. Non è 'l mondan romore altro che un fiato Di vento, ch'or vien quinci ed or vien quindi, E muta nome perchè muta lato. [T.] *Virg. in altro senso.* Fessum mutat latus.

16. † **Prender lato.** [Val.] *Estendersi nell'argomento che un tratta. Fortig. Rim.* 3. 40. E in tal materia tanto lato ha preso [illegible] felice, Che, parli quanto vuol, [illegible]

17. *Presso i militari, oltre al significato di Parte destra o sinistra del corpo del soldato, vale anche la Parte destra o sinistra d'un esercito. Tac. Dav. Ann.* 1. 23. (M.) Ecco al legion quinta il destro lato, alla ventunesima il sinistro,... *E appresso.* [illegible] le latora, per [illegible] lasciato il luogo, corsero all'[illegible]

18. *Schiatta, Nome, Famiglia, o simili. V.* [illegible] 10. 2. (M.) I Donati co' [illegible] tutti furono uno lignaggio, ma d'altro lato [illegible] venne meno. *Cron. Strin.* 98. [illegible] lato. *E* 99. [illegible] che fu [illegible] lato. [illegible] del [illegible] lato, e [illegible] de' discendenti [illegible] Jolanda [illegible] *Borgh. Arm. Fam.* 82. Separare i lati, e come è [illegible] rami della [illegible]

19. *E in termine di genealogia, dicesi il Seguito de' discendenti di una schiatta. Salv. Spin.* 1. 1. (C) Prese per sua seconda moglie madonna Fulvia, che era sorella di madonna Ginevra, ma solo dal lato di madre. *Tac. Dav. Stor.* 2. 283. (M.) Fu natia della città di Ferento; il padre consolo: l'avolo pretore: da lato di madre men chiaro; non però basso.

20. *Per Fazione, Parte, Seguito. Non com. G. V.* 8. 68. 1. (M.) Fecero capo di loro messer Lottieri Vescovo di Firenze, che era de' [illegible] della Tosa [illegible] Rosso. *E num.* 2. Col popolo tenne la casa de' Gherardini, [illegible] la casa de' [illegible], e quella degli Spini e messer Geri Frescobaldi [illegible] lato. *E* 8. 71. 1. [illegible] Neri [illegible] messere Rosso della Tosa [illegible] de' Neri. [Val.] *Pucc. Centil.* 67. 38. Lo imperadore [illegible] per ogni commune Mandò per quelli, ch'eran del suo lato.

E usato nel pl. [Val.] *Pucc. Centil.* 35. 39. Era capo de' Cerchi messer Vieri, E messer Corso de' contrari lati.

21. *Per Ragione, Rispetto. Fr. Giord.* 187. (M.)

Ha fatto questi fatti [illegible] Iddio prova a questa sua maravigliosa [illegible] la lato della sua potenza l'ha provato per li miracoli.

22. **Dal lato mio, suo, ecc.**, *vale Per quanto spetta a me, a te, ecc.* Segner. Mann. Dic. 12. 2. (M.) Però [illegible] grande la grazia, sustanziale, adduce il Salmista a Dio per motivo di conseguirla l'aver già posta dal lato suo quella condizione la quale era a ciò necessaria.

23. *Mod. avverb.* **A lato.** V. ALLATO.

24. **Da lato e Dal lato e Dallato**, *nel senso gen. not. in principio, ecc.* Fr. Giord. [illegible] 2. 5. M. E serrerà [illegible].

25. **Per lato.** *Di fianco.* Guicc. Stor. 19. 113. (M.) Accorti che [illegible] passassero col vento prospero gli nemici per lato e dalla poppa.

[Camp.] **Stare per lato**, *per Mettersi di fianco.* Metam. III. Pure ella stette per lato, e volse la faccia addietro. (In latum obliquum tamen astitit.) (*Parla di Diana sorpresa nel bagno da Atteone.*)

[Camp.] **Dare per lato**, *riferito a [illegible] alla luce, signific. Illuminare con raggi obliqui.* Fr. Giord. Pred. Però la luce quand'ella è bassa, si dà per lato e negli [illegible], e quand'ella sta sì bene diritta e [illegible] raggi si moltiplica, e però mostra grande virtù e gran caldo.

26. Geom. [Gen.] **Lati d'un angolo**, *le linee che lo formano.* Gal. Sist. 3. Ho presa la [illegible] dall'occhio alla corda che viene a esser un de' lati che comprendon l'angolo che si forma nel centro [illegible] Scam. V. Arch. univ. 1. 125. 1. Solemo dire che gli angoli sono le qualità delle forme, ma i lati veramente le quantità d'esse.

[Geom.] **Lati d'un poligono**, *le linee rette da cui è terminato.* Com. G. G. Par. XIV. 28. È manifesto [illegible] essere un lato del poligono [illegible] inscritto nel cerchio maggiore, [illegible] Lor. Mascher. Sol. 151. (G.) In ogni triangolo [illegible] che, prolungandosi i suoi lati e producendosi pel segmento [illegible] una sarà [illegible] opposto, i tre angoli fatti [illegible] o di uno de' lati prolungati, [illegible] agl'interiori del triangolo. Magal. Lett. M. [illegible] al angolo retto nel triangolo e però [illegible].

[Camp.] *Di un'apertura poligonale, d'una tavola [illegible] più colonne.* Leon. da Vinci. Moto acque. Mal. 31. L'acqua [illegible] sarà più veloce se [illegible] con alle [illegible] della sua bocca. Bart. C. [illegible] Dr. Fuoco. 56. Noi entriamo per [illegible] quando [illegible] si trova la capo [illegible] si trova da lato [illegible] venga incontro al compagno [illegible].

[Camp.] *In cas. [illegible] Sei lati, l'Otto lati, ecc., [illegible] dicesi Esagono, Ottagono.* Scam. V. Arch. univ. 1. 31. 43. La porzione in cerchio del triangolo [illegible] la porzione del cerchio del sei lati, quella del quadrato è 1 [illegible], quella del cinque lati è 1 1/5, quella del sei lati è la sesta parte del cerchio, e pari al semidiametro.

[Gen.] **Lati d'un cubo o d'altro poliedro**, *i Lati delle facce che lo racchiudono.* Gal. Comp. Sia la linea A [illegible] per [illegible] ovvero lato d'un cubo o altro solido, e siaci proposto di dover trovare il diametro o lato [illegible].

[Cont.] G. G. N. sci. XIII. 92. Figuratevi per esempio un dado, un lato del quale sia, v. g., lungo due dita, sicchè una delle sue facce sarà quattro dita quadre.

[Gen.] **Lati d'un cilindro o d'un cono**, *le linee rette che si possono tirare sulla superficie cilindrica o conica.*

[Camp.] **Lati di un canale** *od altro recipiente, le pareti piane.* Leon. da Vinci, Moto acque. 50. Sia fatto di vetro un lato di canale, il resto di [illegible] Cit. Tipocosm. 415. Le casse con le parti, e membre loro, come il coperchio, il fondo, i lati, i [illegible].

[Gen.] **Lato retto** *nelle sezioni coniche è la perpendicolare elevata da un punto della curva al diametro che passa per esso, [illegible] regolatrice. E lato* **trasverso** *[illegible] il Diametro dell'iperbola terminato dalle due parti alla curva, che [illegible]* Diametro trasverso: *una media proporzionale [illegible] il lato retto e il lato trasverso dà la lunghezza del diametro secondo conjugato.* Guid. Gr. Ilen. Sol. 85. È manifesto che il lato retto dell'iperbole [illegible] è lo stesso con quello della parabola. E app. 2. Distante dal punto [illegible] per tutta la quantità del lato trasverso della detta iperbola.

[Gen.] **Lati d'un quadrante**, *o altro simile strumento. Linee rette o Raggi che dal centro o vertice [illegible] al contorno circolare.* Gal. Sist. 3. Si viene a formar [illegible] l'occhio un angolo più acuto di quello che si forma dai lati del sestante. E più innanzi: [illegible] un quadrante o sestante che al più averà i lati di 3 o 4 braccia di lunghezza. E appresso: [illegible] di Siene [illegible] i lati de' quali sia di 4, [illegible] 20, 30, e 50 miglia.

27. Aritm. [Gen.] **Lato d'un numero**, *la sua radice.* Gal. Dial. Mot. 1. [illegible] prodotti [illegible] quadrati, producenti, cioè quelli che si moltiplicano, si chiamano lati o radici.

[Camp.] Bar. [illegible] Arch. Alb. 202. 19. Lato del cubo, che si [illegible] radice cuba.

28. (Mus.) *Gli antichi chiamarono la quinta e la quarta i lati o membri dell'ottava.* Gianelli, Diz. Mus. (Mt.)

[T.] *E nel senso pr. e nel fig.* Guardare, Osservare una cosa da [illegible] lato [illegible] e più [illegible] Il lato si [illegible] dove il riguardante è collocato [illegible] altra parte dell'oggetto riguardato [illegible] che in [illegible] *Questa è forma più [illegible] e più elegante che la francese da tanti [illegible] abusata.* [illegible] punto di vista, *ed è anche più pr. dell'altro francese* Sotto un aspetto. — Riguardare la cosa in [illegible] lati [illegible] *nelle sue principali relazioni, per conoscerla al possibile pienamente.* In quel lato *dice più chiaro l'osservazione [illegible] si fa mano mano [illegible]* [illegible] Nel [illegible] che *a certuni è il più venerabile.* Dal lato letterario [illegible] Dal morale *[illegible] certa morale poco [illegible] troppo.* — *Nel senso [illegible], e quindi nel* [illegible] *le cose [illegible]* lati buoni, *dove si può lodare [illegible].*

LATO. S. m. (Zool.) *Pesce [illegible] all'ombrina.* [Fanf.] Aver. Las. toec. 45. ... L'ombrina non è molto lodata dagli antichi, ma bensì il lato, pesce similissimo all'ombrina; ma più grande e più [illegible].

LATO. *Agg. Aff. al lat.* Latus. *Largo, Spazioso.* Dant. Inf. 13. (C.) Ale hanno late, e colli e visi umani. Sen. Pist. Avea nome Platone, perciocchè egli avea il petto grosso e lato, perciocchè platon in greco [illegible] a dire [illegible] Fiorentino. Cr. 2. 22. 3. Massimamente [illegible] le quali hanno [illegible] E 6. 70. 1. Ed [illegible] altra, la quale ha [illegible] le foglie. Agn. Pand. 48. (M.) [illegible] a lepre il cavriuolo;... ed il campo lato, che [illegible] correre loro dietro con tuo grande spasso. Sannazz. Arc. pr. 8. (Man.) Per le late campagne ne gli vedeamo dinanzi a' piedi cadere.

[T.] Santa Maria in Via Lata (in Roma).

2. *E fig.* Cavalc. Specch. Cr. 20. (M.) E 21. Fu lata la carità di Cristo ad amare universalmente ogni gente. *A questo modo non com.*

3. † **Aver forze late**, *vale Aver molta forza, Esser forte.* Lomig. [illegible] 67. (Man.) Questa consiste in aver forze late.

4. *Senso intell.* [T.] Intendere una parola, una proposizione in senso lato, *Non alla lett. nè nel modo più angusto.*

[T.] [illegible] interpretazione più o men lata, *non solo della intelligenza ma della applicazione, segnatam. se più [illegible] benigna.*

[Camp.] [illegible] Esdr. Prol. E vedranno molt'altre cose, le quali non servivano all'opera più lata [illegible].

5. *A modo di sost.* [Val.] † **Il lungo e il lato di una cosa**, *Tutta la sua ampiezza.* [illegible] 18. [illegible] stavano in croce [illegible].

6. [Val.] **Quanto è lungo e lato.** *Per tutto, In tutta la sua ampiezza.* Fortig. Ricciard. 21. 25. La tua persona [illegible] più tra quante [illegible] la terra quanto è lunga e lata.

7. **Lato**, *parlando di legge, sentenza e sim., vale Promulgato, ed è aff. al part. lat.* Latus. Ott. Com. Par. 4. 7. (M.) Sapete che sentenza lata dagli [illegible] non si revoca.

LATOMIA. S. f. Gr. Λατομία. [illegible] [Fab.] *Voce greco-mente. Aureo lat. [illegible] Cava di pietre, e dicevasi propriamente di quelle di Siracusa, in cui da principio ne fu [illegible] una prigione.* Segner. Crist. 14. 7. (M.) [illegible] di questo furono [illegible] le latomie di Siracusa, e le carceri d'Agrigento. Targ. Tozz. [illegible] Viagg. 1. 47. (Gh.) [illegible] queste pendici sono molte e diverse latomie [illegible]. E Prodr. 23. Le vedute di diverse latomie, cioè cave di pietre.

LATONA. [T.] S. f. N. pr. (Mit.) *Figliuola di Saturno, amata da Giove, madre d'Apollo e Diana.* [T.] D. 2. 20. Non si scotea sì forte Delo, Pria che Latona in lei facesse il nido. E 3. 10. E 22. La figlia di Latona, *la Luna.* E 29. Ambedue i figli di Latona [illegible] Fanno dell'orizzonte insieme zona (*il sole e la luna*). — Latonia vergine, *Lat. la Luna.*

LATORE. *Agg. e S. m. Aff. al lat.* Lator. *Porta [illegible].* Anon. Tass. Lett. fam. 76. (M.) Prego V. S. a farmi sapere, col mezzo dell'istesso latore di questa mia, [illegible] ch'ella eseguisse o quel [illegible] che [illegible] Bemb. Lett. 56. Zeffiro nostro, presente latore, vi [illegible] più presto [illegible] il resto. Cas. Lett. [illegible] 273. Mastro Joseph [illegible] ebreo presente latore, viene a Roma per la causa della nave. Mon. Mann. (M.) La tal mercanzia [illegible] asciutta e [illegible] per avvisar il corrispondente [illegible] Lett. in Lett. [illegible] scritt. al Faenza, 1853, p. 7. (Man.) Il latore della presente [illegible] de' parenti [illegible] Lett. di Franc. [illegible] a Franc. Ma perchè io scrivo minutamente a Gutierres i successi di questa seconda vittoria, e dal presente latore, che io mando a Sua Santità, V. S. potrà intenderlo a bocca, non sarò con questa più lungo. S. Cater. de' Ricci, Lett. p. 99. Trovai un contadino, e per lui vi ho scritto del suo essere, e lei per questo medesimo latore [illegible] Pancial. Scritt. var. p. 293. Se ella avesse alle mani [illegible] barberiane del [illegible] mi favorisca di consegnarle a latore. [Cast.] Strozzi Filipp. Lett. al Vettori p. 343. [illegible] concordate col latore della presente lettera [illegible] Machiav. Legaz. [illegible] Franc. n. XXI. Il presente latore vi farà intendere appieno la mente del re e supplirà dove [illegible] avesse mancato.

† **LATRABILE.** *Agg. com. Atto a latrare. È in* Boez. — Ott. Com. Par. 29. 635. (M.) Ed è equivocare, quando per uno vocabolo si possono intendere più e diverse cose: sì come cane, ch'è uno animale latrabile, uno pesce e una stella. Sulf. anal. di [illegible] per Sentenze.

LATRABILITÀ. S. f. *Proprietà estrinseca di latrare appartenente al cane.* Nom. am. Magal. Lett. [illegible] (M.) La latrabilità del cane corrisponde alla risibilità dell'uomo. E appresso: Però in [illegible] d'essa irrazionabilità, si piglia la proprietà estrinseca della latrabilità.

LATRAMENTO. S. m. *Da* LATRARE. *Il latrare. Latrato.* [T.] *Di* Latramento *non ha es. il [illegible] lat. [illegible] e* Latratumeno, [illegible] *in compenso hanno* Abbajatorello. — Ott. Com. Inf. 9. [illegible] Cerbero avea le tre teste, e insiememente ne mise fuori tre latramenti, uno [illegible] le tre [illegible] Vegez. 170. I [illegible] (*cani*) la venuta de' nemici all'odor sentano, e con latramento gli mostrano.

LATRANTE. *Part. pres. di* LATRARE. *Che latra.* [Val.] Fortig. Ricciard. 20. 98. Il cacciator, se in lui per sorte inciampa, Con la turba de' suoi cani latranti [illegible] Soldan. Sat. 2. p. 17. (Gh.) Mostri più fieri [illegible], Che ne' latranti [illegible] ha Scilla. (*Allude a sei can attaccati, secondo la favola, ai fianchi o al ventre di Scilla.*) [T.] *Come ass. sost. per cane, l'hanno [illegible] Fedr. [illegible], seguitato nel terso, anche noi. Senonchè non è [illegible] proprio de' cani, dacchè l'animale [illegible] latra [illegible]* S. Gir. 90. (M.) Stava l'agnello infra lupi latranti, e [illegible] latranti.

LATRARE. [illegible] n. ass. *Aff. al lat.* Latrare. *Abbajare, ed è proprio de' cani.* Aureo lat. [illegible] 3. 215. [illegible] cominciarono a latrare due gran [illegible] cani. Dant. Inf. 6. Cerbero, fiera crudele e diversa, Con tre gole caninamente latra. Tes. Br. 5. 38. E fa come il cane, che latra per ogni voce ch'[illegible] [T.] Curzio. I Battriani dicono che i cani paurosi latran più forte.

E a modo di Sost. Cr. 9. 73. 3. (C.) Il lor latrare sia grave e con grande aprimento di gola.

2. *Per simil.* Dant. Inf. 32. (C.) Latrando lui cogli occhi in giù raccolti.

E a modo di Sost. Fiamm. 7. 34. (C.) La debole e vecchia [illegible] non potendo ciò [illegible] sicchè [illegible] latrare per [illegible] For. S. Franc. 125. Or con [illegible] strada, or con latrare [illegible] tutta la contrada [illegible].

5. *Fig.* [Camp.] *Mormorare ad alta voce.* D. Mon. 11. Perchè latrarono le genti, e i popoli pensarono cose vane? *fremuerunt gentes.* [G. M.] F. Conv. IV. 3. Dietro da costoro vanno tutti [illegible] che fanno altrui gentili per essere la progenie lungamente stata ricca, [illegible] tutti [illegible].

4. *Att.* [T.] It. 3. 4. Quel che fe' [illegible] *romano con Augusto* Bruto con Cassio nello 'nferno latra. Hor. [illegible] detonravit. D. 1. 7. Assai a voce [illegible] l'albuja.

LATRATO. [T.] Part. pass. di LATRARE. *Att.*, ch'è in It. 3. 4. Il ling. scritto moderno ne ha grande bisogno. [T.] Calunnie, bestemmie, lodi, poeticamente e politicamente latrate.

LATRATO. S. m. Aff. al lat. aureo Latratus. *La voce che manda fuori il cane abbajando.* Amet. 7. (C) Ma i giacenti cani [illegible] veloci con [illegible] latrato [illegible] sopra. Fior. Ger. 4. 8. (M.) [illegible] Cerbero i latrati Represse. E 11. 68. [illegible] ed [illegible] fremiti [illegible] altri. [T.] Apul. [illegible]

LATRATORE. Verb. m. di LATRARE. *Chi o Che latra.* Aureo lat. Fr. Giord. Pred. R. (C) Gli apparve un demonio [illegible] Tratt. Pis. Come se fosse il vero latratore infernale.

2. *Trasl. Maldicente.* Lat. aureo. Varch. Ercol. 59. (C) Da alcuni sono chiamati latratori, dal verbo latrare, che è proprio de' cani. Chiabr. Rim. 2. 384. (M.) [illegible] non voglio o Bernardo [illegible] Tebe e far [illegible] Col celebrato latratore [illegible] Pass. F. 3. 335. [illegible] alle lor grida [illegible] l'orecchio [illegible].

LATREUTICO. Agg. [M.] Gr. [illegible], *Religioso* [illegible] *Aggiunto del culto che prestasi e che esclusivamente si deve prestare a Dio.* (M.) Più com. il [illegible].

LATRIA e † **LÀTRIA.** S. f. Gr. [illegible] (Teol.) *Culto che si rende a Dio, siccome Essere infinito, perfettissimo, creatore e conservatore dell'universo.* [illegible] Dant. Par. 21. (C) [illegible] consecrato [illegible] Cosa [illegible] esser deputato a solo culto divino Latria è servitù [illegible] Ott. Com. Par. 21. 481. Latria è [illegible] a Dio debito esattamente. [Camp.] Serm. 24. [illegible] (al Corpo di Cristo) con molta reverenza di adorazione [illegible] E 40. Adorazione di latria si conviene a solo Dio. Segner. Inc. 1. M. 140. (M.) Se però [illegible] con culto di latria quel [illegible] da Cristo fu sborsato [illegible] F. 143. La Chiesa [illegible] alla Vergine [illegible] Magg. [illegible] Conf. [illegible] S. Ottone 5. p. 206. ed. 4. Forzava [illegible] (S. Ottone) ad ogni suo potere di sbarbicare le [illegible] opinioni per opera diabolica e per lungo corso di tempo radicate nelle menti loro [illegible] staccati dalla empia latria, [illegible] gerarchie [illegible] degl'idoli.

LATRICE. [T.] S. f. di LATORE, e come Agg. Di donna che reca lettere o simili, sarebbe più com. Portatrice, ma già è notarile perchè fa parte dell'uso nella voce comp. [illegible] Latrix in [illegible].

LATRINA e † **LATERINA.** S. f. Aff. al lat. Latrina. Cesso, [illegible] *Luogo dove si gettano le immondizie.* Aureo lat. Buon. Fier. 2. 4. 15. (M.) [illegible] la terra per un luogo [illegible] spazio [illegible] antica [illegible] latrina. Segner. Mann. Ottobr. 1[illegible]. [illegible] soprintendenza alle latrine [illegible] immergersi nella marea delle [illegible]

[G. M.] Latrine pubbliche. — Latrine per gli uomini. — Latrine per le donne.

Borg. Vesc. [illegible] Non sia perciò molto, [illegible] (Qui, forse equivocamente, perocchè Laterina è anche nome d'un castello in Toscana.)

† **LATRO.** S. m. Ladro. Aureo lat.

† **LATROCINARE.** V. n. ass. [Camp.] *Latrocinare, Rubare con violenza ecc.* Bib. Pr. — Lat. [illegible] pure [illegible] (latrocinia nullam habent infamiam) E [illegible] altrove. Nè [illegible] le paludi e le selve impedimento alcuno facessono (latrocinia [illegible]).

LATROCINIO. S. m. Aff. al lat. Latrocinium. (Nel plur. Latrocinii, e † f. Latrocinia.) *Ruberia, Ladroneccio.* Aureo lat. Più com. Ladroneccio (V.) S. Agost. C. D. (C) Quanto sono simili a' latrocinii i regni senza giustizia. [Camp.] Comp. ant. Test. E feceli fortissima la città ed atta a latrocinio ed a rubare. [illegible] non solo [illegible] retamente. Ambr. Furt. 4. 9. Tenendo ch'io non m'[illegible] a querelare di questo [illegible] latrocinio. Segr. Nov. 1. 3[illegible]. [illegible] latrocinio [illegible] [Tor.] [illegible] Nov. Lett. 3[illegible]. D'alcuno popolo si legge non avere reputato il latrocinio cosa ingiusta per esser così assuefatti da puerizia.

2. Per Le cose rubate. Bocc. Cel. Vit. 1. 175. (M.) Infra gli altri ch'erano [illegible] de' latrocinii del gran [illegible], [illegible] volte si vedevano abbottinare.

LATROCINOSO. Agg. Per Ladronesco. In Apul. Latrocinalis, come dicesi Cosa ladra. [illegible] 1. 25. (C) Vedendo i Romani che la latrocinosa superbia degli Uomini non si gastigava per una battaglia. E 1. 31. (M.) [illegible] Londe era [illegible] stato [illegible] la sua latrocinosa [illegible] con operazioni [illegible] e infedeltà [illegible] Regno.

† **LATRONCELLARE.** V. n. ass. [Camp.] *Ladroneggiare.* [T.] In Ulp. [illegible] I quali [illegible] Camp. [G.] [illegible] col sale pungente [illegible] Cercata [illegible] latroncellare, con [illegible]

† **LATRONCOLO** e † **LATRUNCULO.** S. m. Dim. di Latrone. [illegible] p. 285. Kanf. [Camp.] *Ladroncello.* [T.] [illegible] ma in Vopisc. [illegible] *così chiamate, il non [illegible] imperante [illegible] la scacchiera [illegible] tutta piena* [illegible] Serm. 31. [illegible] latroncello.

† **LATRONE.** S. m. [Camp.] *Ladrone.* Aureo lat. S. Ant. Lett. 11. Vedermi [illegible] misericordia [illegible] nessuno latrone, e [illegible] persona. E appresso Grande [illegible] la devozione [illegible] quel ladrone.

LATTA. S. f. (Ar. Mes.) [Sel.] *Lamiera di ferro di [illegible] sottigliezza, che fu immersa nello stagno liquefatto e di cui rimane coperta compiutamente.* Germ. Platte, gr. [illegible], lat. Latus. [illegible] Spet. [illegible] 1. 5. La latta non è altro che una lamiera di ferro distesa in foglia sottile e ricoperta di stagno.

Sav. [illegible] esp. 12. (C) [illegible] tronco [illegible] formato di sugheri, per di dentro [illegible] e per [illegible] di latta. Vet. Pitt. 31. Le quali si dipingono [illegible] diverse colori per via di cartapecora [illegible] di latta [illegible]

[G. M.] Un [illegible] di latta per colarvi il caffè. Un vaso di latta per l'olio.

2. Anche genericamente per *Lama o Lamiera.* Fr. Sam. [illegible] Ord. Vit. Crist. cap. 5. pag. 31. (M.) [illegible] sono morti di ferro [illegible] battuti con latte di piombo, altri collocati sopra latte di ferro [illegible]

[Sel.] Latta marezzata. *È la latta che si bagna con acido nitrico allungato per togliere la pellicella superiore dello stagno e scoprire quella parte* [illegible] *stagno, apparisce con forma di foglie* [illegible] *a modo di fiorami, e coll'aspetto del marezzo.*

LATTA. [T.] S. f. *Colpo dato col cappello od altro, dato d'alto in basso.* [G. M.] Suona una [illegible], come Lattone.

[T.] Dare una latta. Sfondare a forza di latte il cappello. Lecco è Lattone.

LATTAIA. [T.] S. f. *Che vende latte.*

LATTAIO. Agg. *Che ha latte assai.* Lamprid. Lactarius. *Che vende cose di latte.* Lib. cur. malatt. (C) La vacca [illegible] sia buona lattaja e abbondante [illegible] di buona qualità e quantità. [T.] Gagli.

[T.] Buone lattaje, Vacche che danno [illegible] latte. Marcell. Empir. Capra lactaria.

2. [illegible] *Atto a produr latte.* Targ. Tozz. G. Ragion. Agric. 255. (Gh.) I castrati che [illegible] avanti [illegible] lattaje certe pasture, perchè non erano buone a produrre [illegible].

LATTAIO. S. m. *Colui che vende latte.* (M.)

† **LATTAIO.** S. m. (Ar. Mes.) *Colui che fa e vende lavori di latta.* Kanf. [L. B.] In Ver. Stagnajo, e Stagnino.

LATTAJUOLA. S. f. (Bot.) *Specie di erba col latte della quale si curano gli sparvieri.* E lactaria in Plin. — Cr. 10. 6. 4. (C) Si curano gli sparvieri con latte d'erba, la quale lattajuola è chiamata.

LATTAJUOLO. Agg. e S. m. *Dente de' primi, che si muovono e mettono quando si è in età.* Pass. 79. [illegible] lo cadere de' denti [illegible], e non me ne cadde mai veruno però, se non i primi lattajuoli.

2. Vet. [illegible] Lattajuoli *diconsi le denti de'* [illegible] *destinate ad essere* [illegible] Cap. [illegible] Dav. Mascal. [illegible] Dice ancora [illegible] i lattajuoli [illegible] bere [illegible] fredda. Burch. 1. 40. [illegible] vecchia ed isdentata [illegible] e non d'un bue.

3. E fig. Varch. Ercol. 256. (C) La lingua fiorentina [illegible] giovanezza e forse non ha messi ancora i lattajuoli.

4. [T.] Vendetta di cento anni tiene i lattajuoli, [illegible] *vendetta si mantiene sempre* [illegible] Cant. [illegible] 298. [illegible] anni tiene [illegible] che [illegible]

LATTANTE. Part. pres. di LATTARE. *Che succia il latte.* [illegible] (C) [illegible] de' polledri che sta [illegible] Fr. Jac. T. [illegible] piccole [illegible] Red. Oss. an. 22. (C) Io così [illegible] polmoni d'un ricco lemmino grassissimo e lattante.

[G. M.] Bambino lattante.

2. [T.] [illegible] adulti e i lattanti. — Spedale per i lattanti.

† **LATTANZA.** S. f. [Camp.] *Tempo dell'allattamento.* [illegible] Put. [illegible] Altri si [illegible] più lunga e [illegible] lattanza [illegible] la sua madre [illegible]

LATTARE. V. a. Aff. al lat. Lactare. *Allattare, Nutrire col proprio latte.* Voce [illegible] in Toscana, [illegible] Cr. [illegible] 1. 2. (M.) Lattava [illegible] Stor. Mor. 14. [illegible] Lazzaro, [illegible] sapeva [illegible] lattasse. F. 14. [illegible] fusse [illegible] [Camp.] Bib. Fed. 2. [illegible] la quale latta e nutrica [illegible] questo [illegible]

2. Si dice anche delle femmine degli animali. [illegible] che le pulle [illegible] lattano [illegible] di vecchio [illegible] G. V. 1. 25. 4. [illegible] E quivi si dice [illegible] una lupa.

3. [illegible] Purg. 22. (C) Quel Greco Che le Muse lattâr più ch'altri mai.

4. E fig. [illegible] Per Allevare con [illegible] morbidezza. [illegible] ed egli [illegible] ed [illegible]

5. Trasl. Chiabr. Rim. 1. 6[illegible]. (M.) [illegible] arbuscello [illegible] l'aure odorate [illegible] lattando ogni fresco [illegible]

6. N. ass. *Prendere il latte, Poppare.* Amet. 25. (C) Nè mai [illegible] Da questa [illegible] e già [illegible] e lattò. [Camp.] Bib. Jer. Lam. 4. [illegible] al palato suo [illegible] sete (adhaesit lingua lactentis [illegible]).

E at. Rit. 36. [illegible] Come a Dio piacque, la [illegible] lattando [illegible]

† **LATTAREOLO.** S. m. (Ar. Mes.) *Lastra con un buco in mezzo, posta sopra della fornace.* (Fanf.)

LATTATA. S. f. *Bevanda fatta con mandorle, o semi di popone, o simili, pesti e stemperati con acqua e colati.* [Camp.] [L. B.] Orzata o acqua di semi. Min. Malm. 331. (M.) La lattata [illegible] orzata. [Tor.] Red. Lett. 1. 74. Si bolla e si cuoca il [illegible] di [illegible], e se ne faccia, [illegible] se ne faccia, dico, una [illegible], e lattata. Red. Lett. 2. 25. (C) Le [illegible] fatte con semi freddi, orzate, e [illegible] pannatelle [illegible] a proposito.

2. † **Fare una lattata**, *si dice quando, dopo che si è mangiato e bevuto bene, si fa venire in tavola nuovo vino e nuovi bicchieri per ber di nuovo.* Malm. 7. 42. (C) Io vo' stasera anch'io far la mia lattata, Bench'io stia bene, sia ripieno e aventri, Perchè mi par che una lattata c'entri.

3. [Cont.] *Quell'acqua tinta in color di latte da maestri [illegible] con cui s'imbiancano i [illegible] del [illegible].* Bandi Lucch. 181. Nessuna tessitrice, o altra persona, [illegible] le faccia mettere bozzima o lattata in alcuno testoio, se non solamente acqua chiara.

LATTATINA. S. f. Dim. di LATTATA. (Fanf.) Com. Orzatina.

† **LATTATISSIMO.** Agg. [Camp.] Superl. di LATTATO. Per Bianchissimo. Com. Art. am. Dentro lattatissima e [illegible] [illegible].

LATTATO. Part. pass. e Agg. Da LATTARE. Non com. Introd. Virt. 234. (M.) Caro mio figliuolo, lattato dal cominciamento del mio latte e nutricato, poscia cresciuto del mio pane,. Espos. Salm. 130. 11. (Man.) Di quelli che saranno lattati non avranno misericordia.

2. † Fig. [F.T-s.] Machiav. Andr. Jer. 4. 1. Nutrito e lattato [illegible] speranza. (Lat. [illegible] lactasses.)

3. Uova lattate si dicono le Uova sbattute e acconce nel latte già stato al fuoco con burro, entro una casseruola, o sim. Non com. Pros. Fior. Dat. Cical. 9. 3. 161. (Man.) E l'uova che a tutte le cose sono condimento, da niuna condimento ricevono, onde [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], affrittellate, [illegible], sempre sono ottime.

4. [Val.] Minestra lattata. Zuppa con sopravi un brodetto di latte e uova. Non com. Buonarr. Ajon. 3. 11. [illegible] minestre lattate.

LATTATO. Agg. A maniera di latte, o sia nella bianchezza o in altra qualità. Theod. Prisc. Lactaneus [illegible]. [Cont.] Neri, Arte vetr. vi. 94. Se verdeggiassi (lo smalto), se li dia un poco di mangonese, come sopra, che verrà bianco lattato di tutto prova per smaltare sopra oro ed altro metallo, come fanno li orefici. — Guid. G. (C) La faccia de' muri [illegible] biancheggiava di bianchezza di calcina lattata. E altrove: Sotto a' quali riluceva la piana testa lattata e bianca come neve. Red. Ins. 17. Partorì non undici scorpioncini..., ma bensì trentotto benissimo formati, e di colore bianco lattato. E Oss. an. 3. Intorno a' due colli,..., avea una striscia bianca lattata,... [T.] Soldanier. Rim. 91. La cerbia uscì al grido e all'abbajo, Bianca, lattata, com' color di vajo. [F.T-s.] Bart. Ricr. Sav. 1. 11. (Chiocciole) argentine, bianche, lattate, grigie.

[Cont.] Vas. Arch. 1. Una sorte di marmi bianchissimi e lattati, che sono gentili ed in tutta perfezione per far le figure. (Col sup. non com.)

[A. Con.] Bianco lattato, di colorito di pers. Quella fanciulla è bianca lattata.

2. Aggiunto di Fiore che ha le foglie come latte. Magal. Fior d'arancio [illegible] 128. (Fanf.) [illegible] Venner [illegible] A [illegible] scan[illegible] A [illegible] casse[illegible], spartimenti e vasi [illegible] ne' [illegible] lattati.

LATTATO. S. m. [illegible] Nome generico dei sali [illegible] dell'acido lattico.

LATTATRICE. Verb. f. di L[illegible]. Che dà il latte. Non com. Fr. Giord. Pred. (C) Una lupa fu [illegible] lattatrice.

† **LATTAZIONE.** S. f. Il lattare. È in Mar. Mercat. — Reg. Sal. 20. (M.) Lo stesso tempo .. si chiama tempo di lattazione, ciò è mentre che la donna allatta il suo figliuolo. [Camp.] Serm. 37. Al presente [illegible] modi di grazia [illegible], el terzo fu la miracolosa lattazione. E più oltre: Lo terzo [illegible] in lo quale dimostrò la grazia sua nella Vergine Maria, fu la miracolosa lattazione.

LATTE. S. m. Aff. al lat. aureo Lac, lactis. Liquore bianco che si forma nelle poppe della donna pel nutrimento del suo o dell'altrui bambino, e in quelle delle femmine de' mammiferi per il nutrimento de' lor parti. Fanf. [illegible] 131. (C) Quando ancora prima che essi la materna latte abbiano preso, se n'uccidono. [Camp.] D. 3. 5. Non fate come agnel che lascia il latte Della sua madre, e semplice e lascivo, Seco medesmo a suo piacer combatte. — Fr. Giord. Pred. S. (C) Il latte si dà a' fanciulli, perchè non hanno forte stomaco. Petr. Canz. 41. (C) Con voci ancor non preste Di [illegible] col latte si [illegible]. Sannaz. Arcad. pros. 5. (Man.) Spargendo [illegible] vasi di nuovo latte. E pros. 9. Nè di state, nè di verno mai gli manca nuovo latte. [T.] Latte di somara.

[Cont.] Latte di capra, latte di pecora. Libro Cuc. 19. Fave [illegible] novelle [illegible], [illegible] via l'acqua, mettile a cocere con latte di capra, o di pecora, o latte d'amandole.

[T.] Pro. Tosc. 322. Nel latte si conoscono meglio le moscle (il contrapp. del bene fa più se[illegible] il male).

2. [T.] [illegible] che ha molte parti acquose, [illegible] da [illegible]. [G.M.] Latte [illegible] [illegible] nutritivo. Latte grosso, di donna gravida. Latte [illegible], di donna calorosa. Latte [illegible], di donna [illegible]. Onde dicesi: Il latte [illegible] fa venir e [illegible] il bambino non lo [illegible], e lo [illegible] per eccesso [illegible], quando la donna ha avuto qualche [illegible]. [illegible] di donna [illegible]. Latte stracco, quando è molto tempo che la donna allatta.

[G.M.] Febbre del latte, che suol precedere la venuta del latte.

[G.M.] Mezzo latte, quando una donna ajuta un'altra ad allattare. [illegible] mezzo latte perchè non ne aveva abbastanza per il suo bambino.

[G.M.] Mezzo latte vale anche la metà del prezzo che pagasi a una balia per allattare. Ha ottenuto un mezzo latte dallo Spedale degl'Innocenti.

3. [G.M.] Andar via, Andare a dietro il latte (quando si svia). Mandare addietro il latte; quando la donna non vuole allattare. Sdegnarsi il latte. — Le s'è sdegnato il latte.

4. Dar latte, o il latte, vale Allattare. Plut. Vit. Cat. P. 32. (Man.) La madre medesima li dava il latte. [G.M.] Fag. Comm. Alcune madri, che staranno senza dar latte a' figli.

5. Levar dal latte vale Divezzare. [L.B.] Più com. Gli hanno levato il latte. — Vit. SS. Pad. 2. 188. (M.) E poi che l'ebbe partorito, e levato dal latte un figliuolo ch'ella fece, puoselo in collo. Fr. Giord. Pred. 2. 70. Fa come la madre al fanciullo quando il vuole levare dal latte. [Camp.] S. Greg. Mor. E quelli che sarà levato dal latte, se metterà dentro la [illegible].

6. Figliuolo di latte di una tale dicesi Colui che è stato allattato da quella tale. Boez. 14. (Man.) O figliuol mio di latte, abbandonerei io ciò, ..

7. Fratelli di latte si [illegible] Quelli che hanno avuto il latte da una stessa donna. Bracc. Schern. Dei. 2. 39. (Man.) Di Giove il figlio al suo fratel di latte [illegible] grazie da poi per questo ha fatte. E 18. 8. (Fanf.) [illegible] se [illegible] io son [illegible] son fratel di latte. Sal. [illegible] 5. 1[illegible] (Man.) Questa colonna de' miei fratelli di latte è [illegible] dedica per tutti due.

8. Latte pregno è Quello che oggi dicesi grosso cioè di donna pregna. Antell. Ric. [illegible] 16. [illegible] la Giovanna d'Arezzo [illegible] diede il latte pregno a Lorenzo parecchi mesi.

9. Denti di latte diconsi I primi denti che mettono i bambini, ed anche gli animali. (Man.)

[Cont.] Gars. M. Cav. I. 4. Forniti li trenta mesi, ne cadono quattro (denti del cavallo), due di sopra e due di sotto, e ne nascono altri quattro, che si chiamano picozze, quali sono più forti, più grandi, più [illegible] di quelli da latte.

10. Vitella di latte, o sim., dicesi Quella che ancora piglia il latte. M. V. 3. 56. (C) Vitella di latte valse denari 30 in 40 la libbra. [T.] Agnello di latte. Capretto. [F.T-s.] Magal. Pros.

[T.] Di carne tenera qualsisia. È di latte, Par di latte.

11. Capo di latte. [T.] Nel Ven. La parte del latte più sostanziosa, che si toglie dal sommo del latte, e mangiasi anco da sè. La Panna dei Tosc. chiamasi così anco che rimanga sul latte. — Bern. Rim. 1. 59. (C) Capi di latte santi, non che buoni, Lo dice [illegible], [illegible] in Verona si chiaman cai.

12. Aver il latte alla bocca, o in bocca, dice l'età della prima infanzia. Varch. Suoc. [illegible] Ma è giovane, e ha, si può dire, ancora il latte alla bocca. Gell. Err. 4. 3. (Man.) E se tu [illegible] prendessi loro, tu aresti il latte in bocca, o saresti [illegible] cervel[illegible] [illegible] un presso ch'io non [illegible]. [T.] Più com. in questo senso [illegible] È ancora di latte.

[T.] Gli puzza la bocca di latte [illegible], men grossolano, Ha la bocca di latte [illegible] che vogliam dare dei bimbo[illegible]. Anche: Gli [illegible] sempre il latte [illegible] denti. Di chi vuol fare più forte, più assennato più [illegible] che non è, debole e [illegible] come bambino. [G.M.] E più com. Non avere ancora rasciutto il latte [illegible] denti.

13. Far venire il latte alle ginocchia. Volg. Essere [illegible] e [illegible]. Galem. [illegible] 10. Fanf. [illegible] [illegible] di mano e venire il latte alle ginocchia.

14. Saper di latte vale Aver odore di latte, e fig. Esse[illegible] [illegible] Non [illegible] Lis. Lo. Nerod. 57. Man. [illegible] da [illegible] perchè esser [illegible], [illegible] di [illegible] anzi che no, e di vieto, nè forse anche così di poco saggetto e sì moderno esempio [illegible] gli [illegible] a saper di latte, ma gli addurrò [illegible] affatto moderni, nè affatto antichi.

15. Poeti[illegible] anche per Infanzia, Tempo in cui il bambino non è ancora spoppato. [T.] Petr. Vizio [illegible] entra col latte [illegible] dell'anima. — Petr. Canz. 47. [illegible] fossi io spento al latte e alla culla [illegible] Non com. [F.T-s.] Aless. Piccol. Comm. [illegible] Aless. 1. 3. Non so novelle della mia cara [illegible] la qual fin dal latte [illegible] amo.

16. Per Candore, Bianchezza. Ar. Fur. 7. 14. (M.) Bianca neve [illegible] petto [illegible]. Car. En. 10. 213. [illegible] Avea [illegible] 3. 105. [illegible] e son un velo Copriva il latte delle belle membra.

[T.] Bianco di latte dice più candore che bianco lattato. Bianco come il latte [illegible] per lo più del candore del corpo umano e più assol. [illegible] di latte, e sim.

17. Fam. Fig. [T.] Erano tanti burri e tanti latti, segnatam. di fanciulle e giovinetti teneri e di sanissime carne.

18. Essere latte e sangue, o di latte e di sangue, dicesi famigl. [illegible] bianco e vermiglio. Magal. [illegible] 354. (M.) [illegible] faccia [illegible] con [illegible] visuccio latte e sangue,. Fr. [illegible] 319. (Man.) Que' begli amorini non erano se non latte e sangue così grassottini, che... Red. Lett. fam. 2. 244. [illegible] (le galline) per mano d'una figliuola d'una mia fattoressa, che con un certo visuccio suo tutto sangue e tutto latte, non la cede all'Amarilli di Teocrito.

19. Parer latte e mele, fig. Parere cosa gradita e dolce. Franc. Sacch. Nov. 86. (M.) [illegible] quello io farò per certo fino a qui (di tormentarlo), è paruto latte e mele (come a dire carezze).

20. Nuotare in un mar di latte, fig. Esser pienamente felice, contentissimo. [illegible] Fur. 45. 13. (Gh.) L'imperatore [illegible] un mar di latte, Nè per letizia [illegible] si [illegible]. Car. Lett. ined. 1. 26. Il quale per le allegrezze di tante raccomandazioni [illegible] di latte.

[G.M.] L'à fieri fa dire a San [illegible], commosso dal canto de' fiorini, che sentesi scorrer per le vene un latte di tutta dolcezza.

21. Fig. per simil. presa della qualità che ha il latte di alimentare. Chiabr. Rim. 2. 337. (M.) Chi disprezza una stilla Di quel dolce licore, Latte del nostro core. Boez. Consol. lib. 1. pros. 2. p. 12. (Gh.) Sei tu quegli, mi disse (la Filosofia), il quale, nutrito già dello nostro latte [illegible] cresce[illegible] [illegible], eri a quella fermezza d'animo che negli uomini si [illegible], pervenuto? [illegible] Bens. lib. 1. (M.) Fu da sua giovanezza [illegible] nutricato del latte [illegible] poesia. Pallav. Ist. Conc. 2. 16[illegible] Questo latte di [illegible] speranza [illegible] agramente talora nello stomaco [illegible] contenti delusi. [Cam.] Borgh. Sel. Test. 1[illegible] Antonino stesso, che era stato dal latte cristiano allevato. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 13. [illegible] la sera, quando la famiglia è insieme [illegible], ripetere spesso a lei quelle belle parole del santo vecchio Tobia... Ed oh che soave latte per lei sarebbe [illegible]. E 25. [illegible] che bevè [illegible] Apostolo stesso [illegible] latte della vera dottrina. E 3. 2[illegible] [illegible] che gli Apostoli allevarono con questo latte la Chiesa nascente.

22. [Sel.] Latte di mandorle. È quel liquore avente l'aspetto del latte [illegible], che si fa pestando le mandorle e stemperandole in acqua. Lib. cur. malatt. (C) Usi [illegible] di orzo con latte di mandorle.

[Cont.] Libro Cuc. 85. Togli zucche novelline, lavale bene con acqua caldo, e spremile fortemente, e mettile a cocere con latte d'amandole.

23. Latte di gallina, fig. vale Cosa squisita e quasi impossibile a trovarsi. V. GALLINA, § 9. Salvin. Annot. T. B. 4. 1. (M.) Aver sempre latte di gallina, lac gallinaceum, [illegible], [illegible] [illegible]. [Cont.] [illegible] Arte Sav. M. App. [illegible] Quello che [illegible] per levare [illegible] lo feci con la presenza e con [illegible], tanto [illegible] e terminai, che si poteva credere [illegible] aver [illegible] latte di gallina a quel proposito, [illegible] [illegible] [illegible] per superbia [illegible] per [illegible] de' pochi, ma solo per essere da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di mano, e non sa [illegible] manca a loro latte di gallina.

24. [Sel.] **Latte di gallina** *si chiamano ancora l'Uova sbattute e cotte in brodo a bagnomaria, oppure anche il tuorlo stemperato in acqua zuccherata senza scaldamento.* Red. Orig. Tosc. 10. (M.) Latte di gallina si chiamano ancora l'uova sbattute con brodo e cotte a bagnomaria. Volendosi ordinare un brodetto, si fa e vi si [illegible] del latte di gallina.

25. [Sel.] Latte di calce. *È la calce fatta sfiorire coll'acqua, e poi stemperata con altr'acqua fino ad avere un liquido coll'aspetto del caffè.*

26. (Bot.) *Sugo di alcune piante ed erbe; detto anche* Latte vegetale, Lattificio. Lib. cur. malatt. 7. 6. (M.) Strappa le foglie del esula, e raccogli quel latte che ne cola. *E appresso:* Allo stesso vale il latte [illegible] del fico. Soderin. Desc. 2. 119. Che abbiano tutte loro il latte, cioè siano senza lattificcio, la qual parola da noi è fatta quasi latte di fico. [T.] Targ. Ilem. erg. 329. Le vescichette nelle quali si cuoca il latte del grano.

Quindi Essere in latte *dicesi del grano, e sim., quando la sua spiga non è ben matura, e contiene in sè un sugo simile al latte non ancora maturo.* Cr. 3. 7. 6. (M.) Le quali acque, se non sempre con il grano, e si latte e necessaria a germinare, se [illegible] mangono, spengono il seme. Magal. Lett. sc. 4. Il grano e le biade quando sono in latte.

27. [Coll.] **Via di latte.** *Scherz. Lo stesso che* Via lattea. Brac. Sch. [illegible] 13. Pajon due occhi di Marte appunto in torbida tempesta Due gran fanali di due galee. E per vedendo lor, cine [illegible] nella scotta. La via di latte diventò ricotta. [Cors. S. Agost. C. D. 4. 8. Assegnarono, quando fiorisce il grano, la Dea Flora, quando è in latte la dea Lattenno.

28. Latte verginale. Farm. [Sel.] *Soluzione di resine odorifere, come il belzuino, che si fa in acquavite, e che poi si mescola con acqua comune, per avere dell'aspetto bianco del latte da lavare la pelle, cui dà morbidezza e fragranza.*

Latte artifiziale. *Bevanda sostanziosa che si fa con pistacchi, con finocchi, con mandorle dolci, con semi di zucca, mellone, citriuoli, e simili altri, per tener luogo di latte animale.* Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) Potrà servirsi di qualche latte artifiziale fatto in brodo di carne con semi di zucca, o di mellone, e talvolta ancora con grani di cacao, di sugo fresco.

29. (Zool.) **Latte di pesce.** [De F.] *Dicesi il liquore seminale de' pesci.*

30. **Aringhe di latte, e Pesci di latte,** *si dicono i Pesci maschi, a distinzione di quelli che hanno uova, che sono le femmine.* (C) [T.] *Dicesi anche* il latte delle aringhe, e sim. [G. M.] Biscioni, Not. Malm. Noi chiamiamo latte il seme dell'aringa maschio. — *Il contr. è* Aringhe d'uova.

[T.] *Senso pr.* Latte buono, cattivo. *E fig., i principii mor. e intell. che si danno o ricevonsi. Nel pr.* [T.] Buono o cattivo il latte materno di cui si nutre l'infante o il parto, *poi* Buono o cattivo al gusto o alla salute il latte preso per cibo o bevanda.

[T.] Latte rappreso, riscaldato, bollito. — Latte che fa di molta panna, che leva la panna. — Latte spannato. — Latte rappreso, *che comincia a guastarsi, e si raccoglie in grumettini, e il resto parte acquosa e insipida.*

[T.] Colazione di caffè e latte, *altrove* Caffè col latte. — Tazza di cioccolata e latte. — Minestra col latte.

II. [T.] *Liquore sim. a latte.* Salvin. Annot. Buon. Fier. 452. I colombi imbeccano i pippioni col cibo digerito e divenuto latte, e per così dire chilificato.

[T.] *Per estens.* Cr. 4. 6. Diventa la lattuga più convenevole a mangiare cotta che cruda, perciocchè il suo latte per lo calor del fuoco scema, per lo quale era induttivo del sonno.

III. *Per simil.* [T.] Mano di latte, Seno di latte. — Il latte e le rose del viso.

[Garg.] Fodere bianco latte, *Sorta di pelli di montone o di pecora, preparate a tal uso.*

Di cibo tenero. [T.] È un latte. *Cibo o Bevanda soave,* Dolce come il latte.

Fig. [T.] *Cosa soave.* Latte e miele.

Modo bibl. [T.] Terra stillante latte e miele; *anco perchè feconda di pascoli all'api e alle gregge.*

Trasl. [T.] Ha succhiato col latte l'amore della libertà. — *Più usit.* Il latte della libertà.

LATTEGGIANTE. *Part. pres. di* LATTEGGIARE. *Che ha latte. Nel senso dell'es. Non com.* Alam. Colt. 3. 70. (C) Nel i albergo gli dan tra verdi fronde Di latteggiante fico.

LATTEGGIARE. *V. intr. Detto de' polli, Gettar quell'umore che è simile al latte. (Fanf.) Non com.*

† **LATTEMELE.** *S. m. comp. Crema.* Dani. Attar. 64. (Fanf.) Ma di poi che i discendenti si sono fatti alla vita, e che il lattemele ha fatto loro sazietà, le ortiche cotte le si son poste a manimettere i radicchi elle dette nostre [illegible].

† **LATTENTE.** *Part. pres. Che ha latte. Aureo lat.* Rucell. Ap. 224. (M.) E van cogliendo il fior della rugiada Che la bella consorte in grembo a Giove Sparge dal ciel con le lattenti mamme.

LATTEO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Lacteus. *Latteggiante.* Rucell. Anat. 231. (M.) Tentò il medesimo la natura di porre parimente (*le valvole*) nelle vene lattee.

2. [T.] Febbre lattea, *Cagionata dal latte. Più com.* Febbre del latte.

3. *Per Di latte.* Fil. Rom. 187. (M.) La sciocca el sporrà un latteo fiume Scorre... *(Qui fig.)*

4. *Per Somigliante di colore al latte.* Segr. Fior. Desc. Pest. 436. (M.) Il latteo, venusto, e ben raccolto petto.

Cont. [T.] Color latteo. Brig. Si sempl. Indie occ. Mon. 272. Pietra... che tira al verde con un certo color latteo.

5. (Astr.) **Via lattea;** *è una Striscia bianca nel cielo formata da una sterminata moltitudine di stelle che non si distinguono ad occhio nudo.* Gal. Sagg. 38. (Mt.) Le nebulose ed anco tutta la via lattea in cielo, non son niente, ma sono una pura affezione dell'occhio nostro, sì che per quei che fossero di vista così acuta, che potessero distinguer quelle minutissime stelle, le nubilose e la via lattea non sarebbon in cielo.

6. *Fig.* [Camp.] *Per Copioso, e sim.* Serm. 41. Venneto a vedere T. Livio per la fama della sua lattea e melliflua eloquenza.

7. (Zool.) *Aggiunto di Pesce, e dicesi del maschio allorchè ha il latte con che feconda le uova.* Salvin. Opp. Pesc. (M.) Sotto quelle buche, dove Volentieri soggiorna il latteo scaro.

LATTERINI. *S. m. plur.* (Zool.) [De F.] *Sorta di pesce minuto molto delicato a mangiare. È l'Atherino de' Naturalisti.*

† **LATTEROLO.** *S. m. Vivanda fatta di latte, come la Giuncata, Torta di latte, o sim.* Lactarium, *in Lamprid.* — Franc. Sacch. Rim. 60. (C) Danar quaranta per la malvagia, E diece belli e buoni latteroli.

LATTESCENTE. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Dicesi dei liquidi torbidi in bianco, e però di apparenza somigliante al latte.* Lactesco, *aureo lat.*

† **LATTICCIO.** *S. m. Lattificio, o* **Latte di fico.** *(Fanf.)*

LATTICE. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome del sugo discendente ed elaborato nelle piante viventi.*

LATTICIFERO. *Agg.* [Sel.] *Detto di certi organi o vaserelli del tessuto delle piante, in cui si contiene il lattice.*

LATTICINIO. *S. m. Vivanda di latte. E in Cel.* Lib. cur. malatt. (C) Fuggasi di usare ogni sorta di latticinio. Red. Ins. 80. Questi altri latti alimentari non l'exercitano. Buon. Fier. 4. 3. 4. Dovev'io Lasciarmi tôrre il molto Dolce zucchero mio proprio natio Pel salso altrui straniero Latticinio austero?

[G. M.] In certi giorni è vietato dalla Chiesa l'uso dei latticinii: ma gli eroi grandi mangiano di tutto!

LATTICINO. *S. m.* (Bot.) *Sorta d'erba detta anche* Scorzonera. *(Fanf.)*

LATTICINOSO. *Agg. Che fa latte, e si dice di quell'erbe e altre piante che, spiccate loro le foglie o i rami teneri, gemono un sugo simile al latte.* Lib. cur. malatt. (C) Come sono il titimaglio, l'esula, e tutte l'altre erbe latticinose. *E appresso:* Quando la lattuga indurisce, e comincia a farsi latticinosa. *E anche* LATTICINOSO.

2. *Per Di colore, o Di sostanza simile al latte.* Red. Oss. an. 97. (C) Oltre questi 14 globi, hanno i lombrichi 8 altri globetti o sacchetti..., tutti pieni di materia latticinosa bianchissima.

LATTICO. *Agg.* [illegible] [Sel.] *Col nome generico di Acido, vale a denotare un prodotto acido speciale che si genera nella fermentazione spontanea del latte, e che si trova nel sugo gastrico ed in altri umori animali.*

[Sel.] Fermentazione lattica. *È quella in cui piglia nascimento l'acido lattico.*

LATTICREPOLO. *S. m.* (Bot.) *Erba detta anche* Scorzonera, Condrilla, ecc. *(Fanf.)*

LATTIFERO. *Agg. In senso, tal, ducheo* [T.] *Non del ling. parl.* Vacche lattifere. *Con* Lattaje, *ma di pecore o capre non si direbbe* Lattaje.

2. [T.] T. *fisiol.* Canali lattiferi, *più conforme all'uso della ling. it. che* Galattofori.

3. (Bot.) *Aggiunto delle Piante da' cui rami, le quali [illegible] geme un sugo bianco come latte. (Fanf.)* Red. Esp. nat. 100. (C) È radice d'un frutice lattifero, come il titimalo. Lorch. Desc. 1. 127. (M.) Consistendo principalmente nel vitto vegetabile delle varie erbe lattifere, non [illegible]. [T.] E. Cons. 1. 124. Erbe lattifere flosculose, come lattuga, indivia, cicoria.

[Bor.] *In Economia rurale diconsi* lattifere *le vacche finchè vengono coltivate per la produzione del latte.*

LATTIFICIO *e* **LATTIFICCIO.** *S. m.* (Bot.) *Quell'umore viscoso e bianco come latte, che esce dal picciuolo del fico acerbo, e da' rami teneri, e dal gambo delle sue foglie verdi, e da ogni altra parte della pianta quando è in succo, e da cose simili.* Cr. 6. 77. 4. (C) Se colle foglie si stropicceranno le [illegible], si rimuoveranno, e del suo lattificcio si si rimuovono le [illegible]. E 9. 72. 2. Rappigliereno il cacio... co' fiori del cardo salvatico o col lattificcio del fico. M. Aldobr. P. 1. [illegible] cose sieno peste, e informate con lattificcio. *E* Lag. 98. Il fico acerbo ha sempre il lattificcio. Ant. [illegible] 5. A voler sempre aver de' fichi freschi, Tenetegli in conserva tra la lana, Brancicategli spesso con la mano, Acciocchè il lattificcio non esca. Tac. Dav. Ann. 3. 77. Errore di molti savii, che, per non aspettare il dolce fico con la gocciola, lo sdimentano col lattificcio.

2. (Pitt.) [Mil.] Baldin. Diz. Art. Dis. Quell'umor viscoso e bianco come latte, che esce da' rami teneri, dal gambo, dalle foglie verdi e dal picciuolo del fico acerbo, ecto dal suo albero. Serve a' pittori per temperare i colori per dipingere a guazzo. Cenn. Tratt. Pitt. cap. 90. Ancora è migliore tempera tutto l'uovo sbattuto con lattificio del fico in una scodella.

LATTIGINOSO. *Agg.* [T.] *Che nella sua formazione somiglia alla formazione del latte.* Targ. Viagg. 6. 23. Non mi persuade il suo sistema sulla formazione degli strati componenti le montagne, e che essa materia [illegible] sia venuta su insieme coll'acque [illegible] Gab. Fis. Mt. [illegible] *anche* LATTICINOSO.

2. *Che fa latte.* Lattiginoso *or.* alla voc. PEPLO. Sorta d'erba lattiginosa. (Mt.)

3. *Che è di colore, o di sostanza simile al latte, e al colore dell'acqua dealbata dal latte.* (Fanf.)

LATTIME. *S. m. Esalamento di materia albuminosa, la quale si dissecca in forma di dense croste che ricoprono le orecchie, la fronte e il decimo capelluto de' fanciulli poppanti, e i quali [illegible] (M.) Lataff. 5. (C) Sofferendo la posola, e 'l lattime. Bocc. Nov. 49. 14. [illegible] non si stendeva forse più oltre che il medicare i fanciulli del lattime.*

† **LATTIMO.** *S. m. Materia che ha colore di latte.* Lib. Art. Vetr. secolo XV. Neri, Art. Vetr. 111. *(Fanf.)*

LATTIMOSO. *Agg. Che ha lattime.* [L. B.] *Com.* Pien di lattime. Lib. cur. malatt. (C) Se la nutrice sarà ingorda del vino, i fanciulli diventeranno lattimosi.

LATTINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Uno dei nomi chimici dello zucchero di latte.*

LATTIPORPORIFERO. *Agg. comp. Portante latte e porpora, cioè [illegible] e vermiglio.* [illegible] *in Auson. Voce ditirambica.* Mens. Op. 3. 122. (Gh.) Le sue poppe lattiporporifere gotuzze di Nisa o di Licori.

LATTIVENDOLO. [T.] *S. m. comp. Chi vende il latte. Com.* Lattajo.

† **LATTIZIO.** *S. m.* Cod. Maruc. c. 226. 23. (1438) *Pelle di animale che poppa.* (Fanf.)

[T.] † *Per ornamento, come i vai.* Franc. Sacch. Nov. 137. Lasciando correre le grillande per bernette e le coppelle e i vai ai [illegible] e i cinciglioni.

LATTONATA. V. LATTONE.

LATTONE. *S. m. Accr. di* LATTA (V.). *Colpo dato sul cappello a cilindro.* [illegible] Se vien qua con la tuba nuova, gli si va a dar di bravi lattoni (Fanf.) Lattonata, *men com.*

2. *Così chiamano i cuochi un Arnese di latta, fatto come un mezzo tubo, da adattarvi dentro lo spiede con l'arrosto quando è al fuoco, per modo che dentro a questo arnese si riconcentri tutto il calore.* (Fanf.)

LATTONE. *Agg.* [Mor.] Vitello lattone, da latte. *Non com. Qu. l'uscita che pare accr., tiene della forma gr. dim., come anco in fr. Lattonzolo lo dichiara.*

LATTONZO. *V. la voc. seg.*

LATTONZOLO e **LATTONZO.** *S. m.* (Vet.) [Valla.] *Vitel, che poppa ancora.*

2. *Detto anche di capretti, e sim.* Morg. 21. 24. (C) E [illegible] certi capretti [illegible], E certi lattonzi hanno [illegible] Car. Lung. Sof. 15. (M.) Basta per un lattonzolo che mi diede Dercone.

3. *Dicesi anche di Bestia da soma.* Magazz. Colt. 11. 93. Non si vendono i muletti soprani e si comprano lattonzoli. *E appresso:* In que' luoghi, come in Val d'Elsa, ove non s'usa asini maschi, si vendono i lattonzoli, e si serbano le femmine.

4. Lattonzo, *fig., per Giovincello inesperto.* (Fanf.)

5. [illegible] Bertin. Falst. scep. 111. (Fanf.) Queste son cose crude, noie intorno a lattonzoli di [illegible] e di ciregia.

LATTOSA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Nome chimico dello zucchero di latte.*

LATTOSCOPIO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Strumento per misurare la bontà del latte.*

† **LATTOSO.** *Agg. Di latte, Che abbonda di latte.* Lactosus, agg. nel Gl. Isid. — Car. Lung. Sof. 62. (M.) Una capra la più lattosa [illegible] *E* 85. Son per la più parte giovini le capre, tutte lattose, tutte feconde.

2. † *Che abbonda di* [illegible] Car. Com. 47. (Man.) Per esser dunque [illegible] trionfale privilegio [illegible] lattoso legittimo, per questo gli [illegible]

† **LATTOVARIO, LATTOVARO, LATTOVARE, LATTUARIO**, e **LATTUARE.** *S. m.* [illegible] [Sel.] *Elettuario. Medicamento composto di varii ingredienti mescolati insieme, della consistenza simile a quella della mostarda, e del mele, ed in esso si usa per impastarlo, lo sciroppo di zucchero, o il mele.* [illegible] Bocc. Nov. 63. [illegible] Lasciamo stare [illegible] le bossole piene d'alberelli di lattovari e d'unguenti colmi. Sen. Pist. 95. Le botteghe ove si [illegible] lattovari. Bern. Orl. 1. 20. 8. Onde aveva [illegible] medicine e lattovari e mostarde senza fine. [illegible] (M.) Nè compor al un lattuario ma procurò [illegible] corpo. Red. Cons. 1. 1. 5. [illegible] lattovaro magistrale. [T.] [illegible] Pecc. Belt. Cremes. [illegible] 30. Piglia senape [illegible] e mandane a farne [illegible] insieme tanto che vengano a modo d'un lattovaro, e di questo [illegible] Nard. St. [illegible] è prezioso lattovaro della strada. Camp. [illegible] Fior. S. Franc. Le quali [illegible] tre bossoli [illegible] e soavità.

2. *Fig.* Fr. Jac. Tod. 6. 18. 4. (C) Ma conforto [illegible] dolce lattuaro.

† **LATTUCA.** *S. f. Lo stesso che* Lattuga. (Fanf.)

LATTUCARIO. *S. m.* (Farm.) [Sel.] *Sugo condensato* [illegible] *lattuga virosa.*

LATTUCINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza particolare, amara e giallognola, atta a cristallizzare, che si* [illegible] *della* [illegible] *virosa.* [illegible] *per mezzo d'infusione acquosa degli steli e delle foglie della pianta e poi condensato.*

LATTUCONE. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza particolare cristallina, trovata nel lattucario delle farmacie.*

LATTUGA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Composte o Sinantere, tribù delle Cicoracee, e nella Singenesia eguale del sistema di Linneo.* Aureo lat. *Notissima è la* [illegible] *sotto il nome di Lattuga coltivata, la più pregevole dei nostri ortaggi dopo il cavolo,* [illegible] *come una specie propria, un tipo essenziale. (Lactuca sativa, L.) Ma questa specie* [illegible] *da nessuna parte* [illegible] *stata* [illegible] *vale a dire* [illegible] *non soggetta di coltura, e quindi si ritiene* [illegible] *di* [illegible] *essere* [illegible] *la lattuga selvatica (Lactuca scariola, L.) assai frequente ne' prati e al margine delle strade. — Introdotta negli orti da tempo immemorabile, diede* [illegible] *prima di un cesto allungato e di foglie* [illegible], Lattughe romane, [illegible] *La seconda da un cesto rotondato e da foglie* [illegible] *bollose strettamente incappellate le une dentro alle altre,* Lattughe cappuccine o cappucce, Lattughe a palla. *La terza da un cesto aperto o socchiuso e da foglie crespe più o meno profondamente intaccate o frastagliate,* Lattuga crespa, Lattuga spinaccio, Lattuga [illegible] inglese, ecc. *Ciascuna di queste razze comprende più varietà, i cui nomi variano da una provincia all'altra. Sono di questo numero la* Cappuccina verde, *la* Cappuccina bianca, *la* Cappuccina rossigna, ecc., *e la* Lattuga romana napoletana, *la* Biancolella, *la* Pezzarossa, *la* Mortadella [illegible], ecc., *la* Lattuga di Batavia, *la* Lattuga [illegible] nostra, *la* Tre[illegible], *i* Mangelli, ecc.

[illegible] Tipocosm. 190. La lattuga, e [illegible], e crespa, e capuccina, il borragine e la [illegible], [illegible] e crespa, e romana, [illegible] Spet. nat. IV. 28. La lattuga [illegible] e quella che noi chiamiamo [illegible] reggono al rigore del freddo. *E* 2. La lattuga romana [illegible] seminata e legata a tempo opportuno si trova sempre in istato di [illegible] necessariamente alla [illegible], dove il caldo e faccia [illegible]

[D. Pont.] *È un sugo espresso dai fusti e dalle foglie della Lattuga domestica, che si prepara* [illegible] *conosciuto sotto il nome di* Tridacio *o* Lattucario.

[D. Pont.] *Un'altra specie di lattuga utile alla medicina è quella della* Lattuga velenosa, [illegible] *Lactuca virosa, L.* [illegible] *proprietà molto più energiche e decisamente venefiche.*

Fu detta anche Lattuga salvatica, o velenosa [illegible] Cr. 6. 57. [illegible]

Pallad. Genn. 14. (C) È chiamata lattuga, perchè abbonda di latte. Cr. 6. 67. 2. La lattuga è fredda [illegible] Amet. 40. [illegible] era pieno di [illegible] cavoli, e di [illegible] Ninf. [illegible] E mangeranno [illegible] colle lattughe agresti. [illegible] Cat. 5. 128. [illegible] medesmo in terra sparse Le novelle sue frondi [illegible] la lattuga.

Lattuga non nata *dicesi quella che si pone* [illegible] *perchè furono in poco tempo* [illegible] Salvin. Disc. (M.)

2. *Iron.* [T.] Prov. Tosc. 120. A tal labbra, tal lattuga: *di cosa spiacevole che tocchi a chi se la merita.*

3. *In prov.* **Dare la lattuga in guardia ai paperi**, o sim., *vale Dare in guardia alcuna cosa a persona da cui appunto bisognerebbe guardarla.* Cecch. Dot. 2. 5. (C) [illegible] Lo [illegible] il testo, [illegible] lattuga in guardia ai paperi.

4. Lattughe, *per* [illegible] Lorenz. Torracch. 18. 1. (M.) [illegible] a far bella mostra [illegible] Pros. Fior. [illegible] 128. Da [illegible] cavato [illegible] e le dame [illegible] colle lattughe, chiamate in una sola parola gorgiera.

[T.] *Cosa bianca che portavano i dottori d'Università, e in certi luoghi tuttora portano i preti.* Lett. Facet. 1. 356. (Fanf.) [illegible] si trova [illegible] delle camicie alle mani, [illegible] un'altra.

[Val.] Bianchin. Sat. Sod. 208. Si chiamavano ancora lattughe, per la somiglianza, [illegible] grandi di lattuga.

5. [Va.] A lattuga. *Alla maniera di lattuga.* Pecc. Centil. 23. 84. I Genovesi [illegible] Poser da [illegible] a foggia di lattuga.

LATTUGACCIA. *S. f. Pegg. di* Lattuga. Fir. As. 27[illegible] E spesso spesso egli ed io avevamo una medesima cena, ma breve: certe lattugacce tallite, che era come mangiare scope.

LATTUGACCIO. *S. m.* (Bot.) *Pianta che nasce spontanea e fa un bel fiore* [illegible] *Quando è tenera, si mangia con l'altre erbe da insalata.* (Fanf.)

† **LATTUGHEVOLE.** *Agg. com. Che è simile alla lattuga.* [illegible] Iron. — Serm. [illegible] Ter. 110. (M.) Prendi [illegible] lattughevoli [illegible], Ed [illegible]

LATTUGHINA. [T.] *S. f. Dim. quasi vezz. di* Lattuga. [illegible] *agg. di* [illegible], in Plin. Lactucula, in Colum. [T.] Lattughina tenera.

LATTUGONE. *S. m. Accr. di* Lattuga, *in signif. di Gorgiera.* Sod. Sat. 7. 181. (M.) Quindi è che il bel Zerbin tutto pensoso, Se ha [illegible] che, I gran rigogli de' lattugoni son [illegible] [Va.] Bianchin. Sat. Sod. 208. Per la [illegible] si debbano intendere quegli ornamenti, che al tempo del nostro poeta in forma tonda si solevano portare al collo.

† **LATTUME.** *S. m.* [Cors.] *Latume.* Cavalc. Cort. 4. 3. Come se i medici s'udissero d'aver solamente l'arte di sanare il mal dell'unghie e lo lattume de' fanciulli.

LATUS. [illegible] [T.] V. Latere (A).

LAUDA. *S. f. Componimento in verso in lode di Dio, o de' suoi santi, e talvolta anche di Re.* [T.] *Il pop. dice tuttavia per le laude, di preci.* — Bocc. Nov. 61. 3. [illegible] la lauda di donna Matelda. G. V. 7. 1. 4. 2. E per devozione dinanzi alla detta figura ogni sera per laici vi si cantavano laude. Petr. Vit. Imp. Pont. 119. (M.) [illegible] Leone terzo Papa Carlo Magno della [illegible] corona, il quale si cantavano queste laude: A Carolo [illegible] vita e vittoria [illegible]

2. † *Per Lode semplicemente.* (Fanf.) Laude. Specch. Cr. 134. (M.) Mostrò la sua umiltà in fuggire gli onori e le pompe e le laude mondane.

3. Eccl. *Nel num. del più Quella parte delle Ore canoniche, la quale si recita dopo il Mattutino.* Vit. S. Gir. 121. (M.) Avendo la notte detto [illegible] il Mattutino e le Laude.

LAUDABILE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Laudabilis. *Degno di lode. Da essere lodato.* [T.] *Non è spento* [illegible] *che* Lodevole, *che pare* [illegible] *potersi lodare. Non* [illegible] *affetto di* [illegible] *e profitto negli studii.* [illegible] *non si direbbe* lodevole, *come* [illegible] amabile.

G. V. 1. 1. 4. (C) Acciocchè l'opera nostra sia più laudabile e buona. Cav. SS. Pad. 3. 5. 33. Il rimanente della [illegible] vita hanno conservato in laudabile fervor di spirito. Dant. Inf. 15. Saper d'alcuno è buono; Degli altri fia laudabile il tacerci. E Purg. 18. [illegible] a ciascuno amore in sè laudabil cosa. Cas. Lett. 80. Che [illegible] e sì [illegible] e sì laudabile compagnia [illegible] a casa nostra. Ar. Fur. 15. 1. (M.) Fu il vincer sempre mai laudabil cosa.

2. *Fig.* Camp. [illegible] Fausto, Di buon augurio. Guid. G. xi. 4. Vogliono dire che Diana, cioè la Luna, sia donna de' [illegible] e de' viaggi, onde [illegible] vogliono [illegible] laudabile dio per questi [illegible]

† **LAUDABILEMENTE.** V. Laudabilmente.

LAUDABILISSIMO. *Agg. Superl. di* Laudabile. *Non com.* [illegible] Fr. Giord. Pred. (C) Laudabilissima cosa è astenersi da queste tresche. Segr. Fior. Pr. 15. (M.) [illegible] che ciascuno confesserà, che sarebbe laudabilissima cosa un principe trovarsi di tutte le sopradette qualità, quelle che sono tenute buone.

† **LAUDABILITÀ.** *S. f. Qualità di ciò che è laudabile.* E nel Cod. Teod. [Camp.] Serm. 41. La terza eccellenza di Maria [illegible] concorse nella [illegible] laudabilità. Pallav. Sal. 140. (M.) Abbiamo [illegible] il principio, [illegible] questa laudabilità d'usar in ogni linguaggio parole [illegible]

LAUDABILMENTE e † **LAUDABILEMENTE.** *Avv. Da* Laudabile. *Con modo laudevole.* Aureo lat. [T.] *Non com., ma non morto nella lingua scritta, e lieve più che* Lodevolmente. Resse laudabilmente la Chiesa.

Lib. Amor. G. Tors. 28. M. Ott. Com. Par. 10. 252. Tornò all'Ordine, dove finì laudabilmente sua vita.

2. † *Non della lode meritata, ma della resa.* [Camp.] S. Ag. Lett. a Paol. E laudabilmente sono ricordati nel Vangelo [illegible] il suo corpo dalla croce, [illegible]

† **LAUDAMENTO.** *S. m. Il lodare, Lode.* [illegible]

LAUDANO. *S. m.* [illegible] *Umore grasso e viscoso che trasuda da un* [illegible] *volgarmente* [illegible] *dal quale pascendosi le capre, riman loro attaccato a' peli della barba,* [illegible] *che si* [illegible] *dalla pianta medesima.* (Fanf.) Ladanum, in Plin., [illegible] Tes. Pov. P. S. cap. 1. [illegible] di [illegible] arrostite, laudano, cenere di [illegible] capelvenere. E cap. 5. Si [illegible] con laudano [illegible] Redi, [illegible] Oliv. med. 14. (Fanf.) Spargete all'ara intorno Laudano, incenso, cinnamomo e croco.

2. (Farm.) [Sel.] *Medicamento liquido, fatto con oppio, zafferano ed alcuni ingredienti aromatici*

mesce ad infondere nell'alcole e vino bianco generoso. — Red. nel Diz. di A. Pasta. (M.) [illegible] uso de' latte la mattina, odo l'uso della salsapariglia, [illegible] giorno, odo alle volte, ancorchè non con frequenza, l'uso del laudano.

LAUDANTE. *Part. pres.* di LAUDARE. *Che lauda. Usato anche a modo di Sost. Non com.* Amm. Ant. 1. 183. (M.) E, questo detto, [illegible] parve Di [illegible] laudanti Dio. (Camp.) Bib. [illegible] 1. 27. I quali pretesavano [illegible] sopra i [illegible], e laudanti il Signore (*super laudantes*). S. [illegible] Pist. 86. La sposa, udendo queste cose, rende lo scambio allo sposo, e sentendo ancora la sua soavità, rompe in voce del laudante. E Pist. 90. Come se credesse a [illegible] amante, ripricare le cose dette.

LAUDARE. [illegible] *Aff. al lat. aureo* Laudare. V. LAUDABILE. [T.] Laudare, *parlando di Dio, usa in parecchi dialetti.* B. [illegible] Lauda e [illegible] sia il santissimo nome di Gesù Cristo. — Dant. Par. 25. [illegible] laudando [illegible] che la [illegible] grande (*La ben[illegible] eterna*). Petr. Son. 22. [illegible], ch'a [illegible] in rima Al buon testor degli amorosi detti Rendere onor. E 35. Tornar [illegible] vide [illegible] Sarà [illegible] la pia di mille carte. [T.] *Aff.* Sol. Lauda Dio, tutto soffre a [illegible] nuoce.

2. † *Sonare le campane a Dio laudiamo* vale *Chiamare o [illegible] le campane il popolo a ringraziare Iddio pubblicamente.* G. V. 12. 3. 7. (C) Sonando le campane a Dio laudiamo.

3. † N. *pass.* **Laudarsi d'una persona o d'una cosa** *vale Chiamarsene soddisfatto.* Franc. Barb. 114. 2. (Man.) Poco val [illegible] mezzo intrare A chi [illegible] si puote laudare.

LAUDATISSIMO. *Agg. Superl.* di LAUDATO. *Non com.* (Camp.) Sacc. [illegible] natura della pietra gagate, che in Bretagna si trova laudatissima. — Cas. Lett. 62. (C) Le [illegible] private [illegible] tutte laudatissime e commendatissime universalmente da tutta questa corte.

LAUDATIVAMENTE. *Avv.* Da LAUDATIVO. *In modo laudativo. [illegible] Fanf.*) *Non com.* Uden. Nis. Proginn. 5. 21. [illegible] (M.) [illegible] laudativamente di Omero per bocca di [illegible] in questo luogo.

LAUDATIVO. *Agg.* [T.] *Che tende a lodare.* E *in* Quintil. *Non com.* [illegible] *a modo iron.* E [illegible] *della lingua.* Segner. Rett. Arist. 125. (M.) Le clausule [illegible] congiunzione [illegible] scritta non [illegible] approvate [illegible] laudativa [illegible]. Libera [illegible] Demetr. [illegible] 1. [illegible] lib. 2. [illegible] Nis. 1. 24. Garz. Piaz. 145.

LAUDATO. *Part. pass. e Agg.* Da LAUDARE. Petr. [illegible] 8. (C) E [illegible] era il primo tra laudati. [T.] D. Vit. Nuov. Era onorata e laudata.

2. *Per Lodevole.* Petr. Canz. 5. 5. (M.) E l'eloquenza sua virtù qui mostri, Or con la lingua, or co' laudati inchiostri.

LAUDATORE. *Verb. m.* di LAUDARE. *Chi o Che lauda. Aureo lat.* Mor. S. Greg. (C) E davanti gli occhi del suo laudatore fosse [illegible] vizio, pena impazienza. Teol. Mist. 170. Provocano Iddio a dare maggior cose al laudatore. Rim. ant. P. N. M. Rum. Agam. Perch'io non son sì sapio laudatore, Ch'io sapesse.

LAUDATORIO. *Agg. Appartenente a laudazione.* (Fanf. [illegible] Falq.) — Uden. Nis. Proginn. 4. 98. 283. (M.) Per [illegible] o per giovamento d'alcun fosse grazia occasione di far simil passaggio laudatorio.

LAUDATRICE. *Verb. f.* di LAUDATORE. *Aureo lat.* Liburn. Occorr. 15. Berg. (M.)

† **LAUDAZIONE.** S. f. *Laude. Aureo lat.* Com. Purg. 7. (M.) Qui Sordello con laudazione di Virgilio [illegible] della sua patria parlatura.

LAUDE. S. f. *Aff. al lat. aureo* Laus, dis. *Parole di commendazione e d'onore.* Ted. Laut. Suono chiaro, aperto. Significare schietto. Affinare. Gr. [illegible] Suono [illegible], di voce chiara e alta. Bocc. Nov. 31. 22. (C) Niuna laude da [illegible] data gli fu, [illegible] la sua operazione non [illegible]. Petr. Canz. 18. 2. Quando mia laude e ingiuriosa a voi. E cap. [illegible] Vedi 'l buon Marco, d'ogni laude degno, Pien di filosofia la lingua e 'l petto. Pur Faustina il fa qui stare a segno. Vit. SS. Pad. 1. 21. Maravigliandosene molto, levero laude a Dio. Tass. Ger. 7. 71. Ma più [illegible] gli applaude, E gli annunzia vittoria, e gli dà laude. Red. Ins. 160. Intanto accetta ciò che questo [illegible] ch'e' si sia, se n'è venuto a voi non per vaghezza di laude, ma per desiderio d'essere emendato.

[T.] Cantar laudi a Dio. [G. M.] Le laudi della Vergine. [T.] Occuparsi nelle laudi divine.

[T.] Es. [illegible] laude.

2. (Camp.) **Levar su con laude** *per Esaltare con encomii.* S. Gir. Pist. 17. [illegible] potrebbe levare su con degna laude la conversazione della nostra [illegible]?

3. *Vale anche Pregio. Virtù. Opera degna di lode.* (Fanf.) [illegible] Espos. Vang. 28. (M.) Questa è dunque la laude della fede.

4. [T.] *In senso di lode meritata.* *Non com.* Salvin. in Pros. fior. par. 3. v. 2. p. 180. [illegible] questo non significando altro che uomo senza nome che non solamente [illegible] senza laude, senza onore, senza figura, ma che ne pure merita che altri lo nomini.

5. *Per Azione degna di lode.* D. Gio. Cell. Lib. Cast. p. 80. § 3. [illegible] Nulla laude è non fare quello che tu non puoi fare. E *puramente il lat.* Nulla autem laus est non facere quod facere non possis.

6. (Eccl.) **Laude.** *Nel num. del più. Seconda parte dell'uffizio del breviario che termina il mattutino. Detto anche* Le Laude. (M.) V. LAUDA, § 3.

[T.] Si cantano le laudi. — Dirle. Recitarle.

[T.] *In senso quasi storico delle canzoni spirituali cantate in italiano; e che nel plur. dicevasi anco* Laude.

7. [T.] *Per cel. quasi iron.* Laude profuso a certi figuri in carica, quasi [illegible] a Dio e a Santi.

8. (Camp.) † [illegible] *per Laude.* D. 3. 19. [illegible] farsi quel segno che di laude [illegible] divina grazia era contesto. *Parla delle anime beate che formavano l'aquila nel cielo di Giove, e che [illegible] gran Dio della giustizia.* — *Lo [illegible] pose l'esempio [illegible] laude in proprio significanza.*

LAUDEMIO. S. m. [illegible] *Somma di danaro che si paga al signore da colui al quale viene [illegible] un feudo o un [illegible], [illegible] Recognizione che si paga per [illegible] del contratto enfiteutico. Fanf.*) [illegible] *che dicevasi Consentimento e Impostato.*

† **LAUDESE.** *Agg. e S. m. Chi canta le laudi: ed erano così detti anticamente alcuni uomini descritti in certe compagnie, che avean per uso di cantar laudi.* Bocc. Nov. 61. 2. (C) Era molto spesso fatto capitano de' laudesi di santa Maria Novella. E num. 4. E la mattina [illegible] a [illegible] e taora, laudes suoi. Quad. Ott. S. Mich. [illegible] e cantor alle laude del [illegible] (Camp.) Bib. Ende. [illegible] 12. E due compagnie di [illegible] stettero nella casa di Dio [illegible] laudant [illegible].

† **LAUDETTA.** S. f. *Dim.* di LAUDE. Gio. di Dom. Lett. 130. (Man.) Mandovi della Croce una laudetta.

† **LAUDEVILE.** V. LAUDEVOLE.

† **LAUDEVOLE** e † **LAUDEVILE.** *Agg. com. Laudabile, Lodevole.* Fanf.) Bocc. Nov. 17. 21. (C) Essendo [illegible] forma bellissima [illegible] e di maniere [illegible] E nov. 27. 43. Non avendo avuto in questa cosa [illegible] che laudevole se non una. E nov. 31. 21. Chi il commendo mai [illegible], quanto tu commendavi in tutte quelle [illegible] laudevoli che valoroso uomo dee essere commendato? Br. Etic. 29. (Man.) Giustizia si è laudevile abito, per lo quale l'uomo è fatto giusto. Cas. Lett. 70. (C) Sicchè la vanagloria pare a molti laudevole. Tass. Lett. 2. 56. Che poi egli nel suo libro faccia onorata e laudevole menzione di me e del mio nome, questo sarà in effetto [illegible] sua gentile e amorevolezza.

† **LAUDEVOLEZZA.** S. f. *Qualità di ciò che è laudevole.* (Fanf.) Pallav. Art. perf. 3. 10. 414. (Man.) [illegible] più bella cosa che piaccia agli occhi di Dio [illegible] più questo che ci renda in laudevolezza propinqui a Dio. — E. Stor. Conc. (M.)

† **LAUDEVOLISSIMAMENTE.** *Avv. Superl.* di LAUDEVOLMENTE. Salvin. Pros. Sacr. 14. (M.) Una affezione specialissima verso le nobilissime Arti del nome del Disegno... laudevolissimamente esercitate.

† **LAUDEVOLISSIMO.** *Agg. Superl.* di LAUDEVOLE. Salvin. Pros. Tosc. 2. 142. (M.) Ma altrettanto laudevolissima e gloriosissima opera, come abbiamo visto.

† **LAUDEVOLMENTE.** *Avv.* Da LAUDEVOLE. *Laudabilmente.* Bocc. Nov. 96. 19. (C) Così adunque il magnifico Re operò [illegible] giovinetti laudevolmente onorando. Bat. [illegible] contra i Sabini [illegible].

† **LAUDISTI.** *Agg. e S. m. plur. Lo stesso che Laudesi.* (M.)

† **LAUDO.** S. m. *Laude.* Guitt. Rim. 1. 71. (Man.) Che [illegible] saggio [illegible] manto Gabbo è [illegible] laudo laudar uom nesciente.

LAUDO. S. m. *Lo stesso che Lodo per Sentenza d'arbitro.* [T.] [illegible] de Feud. tit. 17. Per [illegible] sacramentum. (Cron. Taglio) — Cas. Lett. med. 37. (Man.) Non voglio che nella supplicazione si estenda clausola alcuna, se non quelle [illegible] sono [illegible] per il laudo fatto da [illegible] Strozzi. [T.] Laudo del Conte Verde tra Venezia e Genova.

† **LAUDORE.** S. m. *Laude.* Rim. ant. Dant. Majan. 72. (C) Com'è vostro laudore. E 140. Gentil mia donna, di vostro laudore Avea talento di saver lo core.

† **LAUDOSO.** *Agg. Di laude.* Cap. Impr. prol. (C) [illegible] voci angeliche cantare laudose reverenze [illegible].

† **LAULA.** S. f. (Camp.) *Avola, siccome Lolo per Avolo, si scrisse dagli antichi Toscani per vezzo o per idiotismo.* Comp. ant. Test. [illegible] a lui la sua laula, [illegible] Joseth, e [illegible] che fu la madre.

† **LAULDARE.** V. a. [illegible] *Laudare.* Leggend. T. [illegible] 4. Stette sempre fermo aulldando Iddio.

† **LAULO.** S. m. (Camp.) *Avolo, vezzo o idiotismo al pari di Lolo, ricorre nel Comp. ant. Test.* [illegible] che Dio è eternale [illegible] regno allo tu laulo, e non lo cognobbe, e per ciò mangiò lo fieno come le bestie. (*Parla di Nabuccodonosor avolo di* [illegible]).

† **LAUNQUE** e † **LAUNQUE.** *Avv. Dovunque, Dovechè.* Sall. Catel. 41. (M.) Perocchè launque fossono, trapassavano gli altri di lussuria. E 73. Launque noi volemo, con ferro ci conviene aprire la via. [illegible] S. Gio. Bat. 219. Anzi launque era Giovanni, erano tutte [illegible] le sue masserizie. (*Così testifica il* Mann. [illegible] *benchè la stampa abbia* dovunque.) (Camp.) Bib. [illegible] Prol. Leggi i libri greci e latini, e conferiscili con queste operette, e [illegible] che [illegible], domanda.

† **LAURA.** S. f. *T. monast. Unione di diverse celle separate l'una dall'altra, formanti insieme un monastero, come sono al presente quelle de' Camaldolesi.* Fanf.) [T.] *Aronb. dal gr. che così chiama pel che [illegible] Lat. [illegible] [G. M.] [illegible], Piazza, Contrada, e negli ultim. scrittori greci, Monastero, [illegible], suono affine a Largo, come appunto [illegible]* [illegible] S. Saba, § 3. in Raccolt. Vit. Scritt. de Carlo Mazzuol. Gr. Sant'Eutimio, [illegible] lo [illegible] troppo giovane per farlo vivere [illegible] sua laura, lo mandò in [illegible] governato da Teotisto, che era come [illegible] laura.

LAURATO. S. m. [illegible] Sel. *Nome comune dei sali [illegible] acido laurico.*

LAUREA. [T.] S. f. *Dal. agg.* Laureus, *ma aureo al masc. e al fem. Corona d'alloro, e così è* [illegible] *la pianta stessa.* [illegible] [T.] *Men com.* [illegible] laurea de' poeti, sebben [illegible] Lucia laureato. [illegible] Purg. 21. 2. [illegible] Si chiama la corona poetica laurea. [T.] *E così più com.* [illegible] guerriero, o Corona d'alloro, che laurea marzial, trionfale. *Nondimeno sarà [illegible] nel senso [illegible] discorrere il trionfo dalla sempl[illegible] cerimonia dell'offrire al tempio la corona dell'alloro.* Stat. De' Latini [illegible] doppio trionfo, de' Sanniti recò solo la laurea a Giove Capitolino.

2. *Per Corona d'alloro in gen.* Bocc. g. 3. f. 1. (C) Levatasi la [illegible] di capo, [illegible] *delle nove laurere, eletta per quel giorno a regina.* E g. 4. f. 1.

3. [T.] *Il rum. e l'Autore do[illegible], che danno le une [illegible] e la ghirlanda impesta al mio capo nel università di Padova, io non [illegible] in che repostiglio la [illegible] e di quali offici consolata.* Segner. Crist. Instr. 2. 5. 11. (M.) Dare la laurea di dottorato. [T.] *Meglio* Del dottorato o Di dottore. — Accademia, Studio [illegible] o Università, che conferisce lauree. Gr. Goss. Ricevere la laurea dottorale. — Conseguire [illegible] F. Vit. [illegible] Claud. 1. (M.) Riportare. [T.] Ottenere la laurea di dottore. — Bocc. [illegible] Dant. 221. (C) Avesse [illegible] onore della laurea pigliare, a quale [illegible], [illegible] della a questa [illegible] testimonio. [T.] [illegible] *peggio di* Prendere, *ma in questo par che dica e prenderla a denari o con poco garbo, ma troppo è d'uso.* Ha preso la laurea. E non sa [illegible] con [illegible] ha avuta. — Pagare la laurea. Comprarla. Venderla.

[T.] Esame di laurea (richiesto per ottenerla). — La mia laurea. — Meritata. F. Vill. Degna.

[T.] Laurea in legge, in scienze naturali. — Di medicina. — Di teologia. Coll'In, porta meglio il verbo. — Laurea medica, Legale. Non si direbbe Filosofica o Matematica, ma coll'In.

4. Laureazione. [T.] Il dì della laurea. Vesti per laurea.

LAUREANDO. *Agg. e S. m. Incamminato per la laurea, Che è per essere laureato. Salvin. Buon. Fier.* 1. 1. 7. (M.) Propine si dicono i denari che si danno ai dottori dal laureando.

LAUREARE. *V. a. Conferir la laurea de' dottori, Coronare di laurea. (Fanf.) Nel lat. aureo e in Gr. sol.* — *Fil. Vill. Vit.* 7. (M.) Come egli [illegible] Boccaccio medesimo in suoi versi manifesta, da lui composti in quel tempo che fu laureato, de' quali... E 18. Ma certamente i volumi da lui composti, degni d'essere laureati in luogo di [illegible]

2. [T.] Laureare in medicina.

3. [G.M.] *Col Si.* Laurearsi in legge. — S'è laureato in scienze naturali. — Si laureò a giugno. — Di certi dottori potrebbesi dire che si laurearono di maggio, quando ragliano certi animali.

LAUREATO. *Part. pass. e Agg.* Da LAUREARE. *Coronato di laurea. Aureo lat. Fil. Vill. Vit.* 6. (M.) Zanobi poeta laureato, il quale della villa di Strada, di lungi da Firenze sei miglia, trasse origine, nacque... *Menz. Rim.* 1. 142. Nell'età primiera Che della schiera Vedesti in te di laureati eroi. *Vasar. Vit.* 16. 22. (Gh.) Il quinto dipinto era una giovane donna messa in carro e laureata da lui, che col militar paludamento adorni e di laurea ghirlanda anch'essi incoronati sembravano essere o consoli o imperadori. [T.] Niccolò Perotti, poeta laureato scrisse; quello imparai, senza invidia comunico.

2. *Colui al quale è stata conferita la laurea o il dottorato, e si usa anche in forza di S. m. (Fanf.)* [T.] *Allegr.* 1. Dove il Berni archimandrita fa bollire, e mal cuocere le minestre il dì di Berlingaccio co' laureati.

[T.] *Prov. Tosc.* 151. Gli sciocchi e gli ostinati, fanno ricchi i laureati.

[T.] Laureato in legge. In filosofia.

3. *Detto di luogo, per Ornato, Attorniato di lauri. Zenon. Pist.* 10. (M.) Giunto ad un bel prato [illegible] Intorno intorno era laureato. [F.T-s.] *Mich. Buonarr. Oraz.* In voi della laureata Elicona restaurarsi mi sembran tutte le scuole.

4. [Camp.] *Aggiunto di Corona, per Laurea, Di alloro. S. Gir. Pist.* 61. Le corone laureate sono nascoste [illegible], e alcuna volta i trionfi de' trionfanti nelle bruture s'imbrattano.

LAUREAZIONE. *S. f. La funzione che si fa nel dare la laurea. Men com. di* Laurea. *Bocc. Vit. Dant.* 263. (C) Il quale *morire*) se ben si ricorda di ciò che di sopra è detto, gli avvenne quando più la sua laureazione disiava.

LAURENZIANO. [T.] *Agg. Dal N. pr.* LORENZO, *onde* Biblioteca Laurenziana; *e sost.* La Laurenziana, e Codici Laurenziani, *i giacenti in essa.*

LAUREO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Laureus. *Di lauro. Bocc. Vit. Dant.* 263. (C) Lo sforzarsi ad avere di quelle frondi, il frutto delle quali l'ha nutricato niuna altra cosa ne mostra, che l'ardente desiderio avuto da lui... della corona laurea. *Montem. Son.* 11. Laurea, dolce e gloriosa fronde, Di cui già Febo trionfar solia. *F. Vill. Vit.* 4. (M.) Avendo con fermissimo studio seguitato la poesia, e acquistato quello che al poeta è necessario, meritò laurea corona. *Ang. Met.* 1. 154. Le bionde giovinil mie frasche e chiome, Non mai da ferro uman tronche, e scorciate, Delle tue frondi e del tuo laureo nome Andran mai sempre [illegible] ornate.

LAUREOLA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Dafne. Dafne laureola, L. Arbusto sempre verde a fiori disposti a grappolo, odorosi, d'un verde pallido misto di giallo, e cui succedono altrettante bacche fornite di virtù catartica. La corteccia è dotata di virtù epispastica, come le altre specie di questo genere. Coltivasi ne' boschetti come pianta di ornamento.* (V. DAFNE.) *Cr.* 6. 66. 1. (C) La laureola è di virtù molto [illegible], ed è calda e secca nel quarto grado... E *appresso*: Il cui frutto, ovvero seme, è ritondo, rossiccio, [illegible] che la laurea [illegible] ch'ella sia lassativa molto.

† **LAUREOLA.** *S. f.* [Camp.] *Corona di luce concessa ai martiri della Fede cristiana. Nel pr., aureola, lat. Più com. Aureola, che ha senso più gen. Mae. Vit. S. Cat.* III. 5. A meritata laureola, per l'attuale passione del martirio, è felicemente ricevuta nella gloria celestiale. — *Vit. S. Gir.* 71. (M.) La terza corona, che tu vedi più a me che a lui, è la laureola del martirio. E 72. Imperocchè la sua vita non finì di coltello, non ha la laureola, la quale è data in segnale a martiri. *Benin. Med. de' cr. Pedic.* 4. 5. (Fanf.) Sole rendersi ancora immortale (*la famiglia di Maria*) colassù nel cielo e con le palme de' suoi martiri e con le laureole de' confessori.

LAURETANO. [T.] *Agg. Della città di Loreto.* [T.] La Vergine Lauretana onorata in quel tempio.

[T.] Litanie lauretane, *quelle della Madonna, a distinguerle da quelle de' Santi.*

LAURETO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Lauretum. *Luogo pieno d'allori, Boschetto d'allori. Del ling. scritto. Petr. Canz.* 30. 6. (C) Ove l'aura si sente D'un fresco e odorifero laureto. *Menz. Sat.* 1. L'odorifero laureto Di Pindo a' più bei studii mi richiama. [T.] *Il Mons.* Fuggitive da' laureti achei (*le Muse in Italia*).

LAURICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Posto al nome di Acido, denota un acido grasso speciale che si prepara con la saponificazione della laurostearina.*

† **LAURICOMO.** *Agg. comp. Che è coronato d'alloro. È in Lucr.* [Fanf.] *Salvin. Oppian.* 1. 32. Il lauricomo Febo, e l'odorifero Bacco.

LAURIFERO. *Agg. comp. Che produce allori, Che frutta lauro.* (Fanf.) *È in Plin. Non com.*

† **LAURIGERO.** *Agg. comp. Ornato di lauro, Che porta lauro. Aureo lat. Benev. Feb.* 8. (Fanf.)

LAURINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza particolare cristallizzabile, che si estrae dalle bacche dell'alloro* (Laurus nobilis).

† **LAURINO.** *Agg. D'alloro.* (C.) *In Plin.* [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 251. 46. Il terebinto è albero di molta grandezza maschio e femina, ha profonde radici, la corteccia che rosseggia è scura, la materia del legno è untuosa, arrendevole, ma salda ed incorruttibile, ha le foglie laurine dure e verdeggianti.

2. *Aggiunto di un olio medicinale, dove sia stato in infusione l'alloro.* (Fanf.) *M. Aldobr. P. N.* 81. (C) Ugnere appresso d'olio laurino, di camamilla, ovvero d'olio di mandorle amare. *Pallad. Marz.* 11. Le [illegible] di seme in olio laurino. [F. T-s.] *Matt. Diosc.* 86.

† **LAURIPOTENTE.** *Agg. comp. Soprannome di Apollo.* (Mt.) *In Capel.*

LAURO. *S. m.* (Bot.) [D.Pont.] *Lo stesso che* Allore (Laurus, *Aureo lat.* V. ALLORO. — *Dant. Purg.* 22. (C) Simonide, Agatone, e altri piùe Greci, che già di lauro ornàr la fronte. *Ott. Com. Par.* 1. 13. E convertissi nel albero chiamato lo lauro. *Bocc. Vit. Dant.* 244. Sovente questione si fa tra le genti, e che cosa sia la poesia..., e perchè di lauro sieno coronati i poeti. *Petr. Son.* 208. L'aura che 'l verde lauro e l'aureo crine Soavemente sospirando move. *Tass. Ger.* 17. 11. E sovente avverrà che i crin si cigna Or di lauro, or di quercia, or di gramigna.

[T.] I lauri del martirio.

[T.] Lauro *per* Allore *l'usa in prosa il Segner. Pr.* 1.

[T.] Fiorita d'un misto di lauro, mortella, ginestra e fiori, che spargesi per le strade e nelle chiese in segno di festa.

[D. Pont.] **Lauro canfora.** *Albero comune in Oriente, nella China, nel Giappone, ecc., che arriva alle altezze ordinarie d'un tiglio, così chiamato perchè i ramoscelli, le foglie, la corteccia, e in generale tutte le parti della pianta sottoposte alla distillazione somministrano la canfora del commercio.*

[D. Pont.] **Lauro cassia** (Laurus cassia, *L.*) *Altra specie di Alloro indigeno dell'isola di Giava, che fornisce la Cannella, conosciuta nelle officine sotto il nome di* Cannellina o Cannella del Coromandel, *di buona qualità, ma inferiore alla Cannella del* Ceylan, o Cinnamomo (Laurus cinnamomum, *L.*)

[D. Pont.] **Lauro ceraso:** *Specie d'arboscello del genere de' Pruni, che fu portato in Europa dalle spiagge del Mar Nero. I suoi fiori, ed in particolare le sue foglie, esalano quando vengono confricate l'odore delle mandorle amare, di cui posseggono esattamente il sapore, atteso che contengono i principii costituenti di un acido velenosissimo, detto [illegible]. La sua acqua distillata costituisce pure un veleno assai potente, e se ne ottiene un olio soavissimo al gusto, ma ancora più tossicoso. Detto anche* [illegible].

[D. Pont.] **Lauro cinnamomo.** *V.* CINNAMOMO § 2.

[D.Pont.] **Lauro nobile.** *Così dicesi il Lauro comune, altrimenti* Alloro, Orbaco, Melaro (Laurus nobilis, *L.*). *Albero indigeno delle terre meridionali d'Europa: le sue foglie tramandano un odore aromatico canforato e s'adoperano per condimento.*

[D. Pont.] **Lauro sassafrasso.** *V.* SASSOFRASSO.

2. **Lauro tino.** (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Viburno* (Viburnum tinus). *V.* VIBURNO.

LAUROSTEARINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Grasso neutro, solido, contenuto nelle bacche dell'alloro.*

LAUS DEO. [T.] *Scrivevano queste voci latine nella fine de' libri e le lievano nella fine di qualunque operazione. Onde fam.* Dire Laus Deo *è dichiarare d'aver finito, e chiamarsene pago.*

[T.] *Anco iron. di chi finalmente compisce alla meglio cosa tirata in lungo o nojosa.*

LAUTAMENTE. *Avv.* Da LAUTO. *Con lautezza. Aureo lat. Segner. Crist. Instr.* 3. 9. 7. (C) Tanto più famelici di questo pane divino, quanto più ogni dì lautamente se ne pascevano. [T.] *In quest'alto senso men bene, che nell'umano* Mangiare, Banchettare lautamente. *E significa ora dispendiosa abbondanza, e ora quantità soverchia.* [Val.] *Gozz. Serm.* 5. Lautamente villeggia, onor ne acquista. [T.] Vivere lautamente.

[T.] *Per estens.* Lautamente pagato, *quasi per antifr. della etimol., giacchè un uomo tale, piuttosto che lavato risica d'essere imbrodolato.* — Lautamente vantaggiarsi.

LAUTEZZA. *S. f. Splendidezza in apparecchiare conviti e sim.* (Fanf.) Lautitia, *aureo lat. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Se l'antica lodevole parsimonia de' Fiorentini vedesse ora la stomacosa lautezza delle mense. *Bucell. V. Tusc.* 4. 1. 42 (M.) A' filosofi non si richiede lautezza di cibi,... [T.] *Anco pl.* Le lautezze. — Certe lautezze sudice.

2. *Fig. Cavalc. Med. cuor.* (C) Questa poca presente momentanea tribulazione ci merita eccellenza e lautezza di gloria in vita eterna. [T.] *Di tant'alta cosa, men pr. Piuttosto nel senso intell.* Lautezza d'erudizione, di scienza, d'insegnamento.

LAUTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* LAUTAMENTE. *Aureo lat.* [illegible] *del mare* 102. [illegible] Grecia mangiar seco, e [illegible] secondo la sua usanza lautissimamente. — *Bemb. Stor.* 1. 2. 53. [illegible] lautissimamente, e in isplendidissima maniera ricevuti [illegible] nelle sue case.

LAUTISSIMO. *Agg. Superl. di* LAUTO. *In Plin.* — *Segner. Pred.* 11. 8. (M.) Non altro facciano tutto dì, che ire a caccia degli altrui falli, come di prede lautissime al lor palato.

2. (Fig.) *Segner. Mann. Giugn.* 29. 2. (M.) Questa lor mensa delle divine Scritture lautissima.

LAUTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Lautus. *Magnifico, Splendido, Abbondante. Segner. Pred.* 2. 5. (C) Imitar le mosche, le quali corrono a chi fa mensa più lauta. [T.] Pranzo. E Cena. Trattamento. — Lauto vivere.

[T.] Accoglienza, Ospitalità.

2. *Non di mensa, ma di persona.* [Fanf.] *Car. Lett. (Raccolta del Giolito,* 1559), *pag.* 83. Si può dire che siate non solamente ricco, ma lauto: di tanto splendore e di tanti servi ho veduta io piena la casa vostra.

3. [T.] *Quasi fig.* Lauta eredità. — Lauto guadagno.

Per estens. [T.] Laute condizioni, *più o meno splendide o per rispetto a chi le fa, o pe' vantaggi che ne ha a chi son fatte.*

† **LAUZZINO.** *Agg. e S. m.* Assassino. [L.B.] *Vive nel ling.* [illegible], *come* Lauta *per* Avola. *Buon. Fier.* 4. 3. 5. Ci sia, manigoldo, un [illegible] ti guarrà d'ogni male. Un lauzzin bestiale Sarà il medico vostro.

LAVA. *S. f.* (Geol.) [Sel.] *Col nome di* Lave *i moderni geologi chiamano soltanto quelle sostanze venute fuori dai vulcani allo stato di fusione. Il più delle volte escono dal cratere del vulcano e colano pel pendio del monte, ed in tanta copia che coprono più leghe di paese; talvolta poi si aprono la via [illegible] fianchi del monte, ed anche da opposte aperture, [illegible] pur dalla base di esso. La lava è di una liquidità pastosa, cola a rilento, rende rumore come di vetro che si rompa, e la sua superficie si raffredda ed indura prontamente, mentre nell'interno è ancor molle ed infuocata.* — [illegible] da Lav. *Acqua formarono* Llv., *Corrente di acqua*, e Lavad. *Torrente, e specialmente quello che si forma per subita piova. Indi gli abitanti del regno di Napoli e di altre parti d'Italia han tratto* Lava *così in questo senso, che nel senso di Torrente di materie vulcaniche. Nel secondo i Francesi hanno* Lave, *i Ted.* Lava, *ecc.* Gab. Fis. (Mt.) Lava vulcanica, cavernosa, porosa, cellulare, brecciata, [illegible], funicolare...

Magal. Lett. fam. 1. 10. (M.) Questa cosa [illegible] la fece una lava di zolfo bollente, che vomitò la montagna (il *Vesuvio*). — Quella era una chiesa, che la lava bollente gettò per terra.

[T.] Torrente di lava. — Il Vulcano vomita lave. [Tor.] *Targ. Viagg. Mich.* p. 13. Secondo tutte le apparenze il Micheli ebbe comodità di ben osservare le copiose lave di pomici rosse e nere, e quasi [illegible] per le pendici del monte di Radicofani ed intorno al lago di Bolsena.

2. [Camp.] † *Per sim. Rivo di sangue.* Guid. G. 4. Lib. 17. Lo sangue degli uomini e dei cavalli [illegible] già si spargeva assai sopra terra, che faceva lave discorrendo persino al mare.

[T.] *Se* Lava *è da* Labor, *come in Hor.* Labuntur *rapis aquae, sarebbe il modo dell'es. cit.*

LAVABILE. *Agg. com. Che può lavarsi.* Cocch. Disc. 2. 175. (M.) Così [illegible] tutti i panni lani lavabili nel giusto [illegible]

LAVABO. S. m. *(Eccl.) Acquajo delle sagrestie.* (Fanf.)

2. *Dicesi anche a quella Cartella che è al corno sinistro dell'altare, in cui sono scritte le preghiere da recitarsi dal sacerdote mentre si lava le mani.* (Fanf.)

† **LAVACAPO.** *S. m. comp. Sgridata.* (Fanf.) *Com.* Lavata di capo. *Buon. Fier.* 2. 2. 1. (C) Un lavacapo. Secondo me, non gli è mancato e tocco [illegible] qualche [illegible]. *F.* 2. 2. 2. Il lavacapo non è stato caldo [illegible] *E.* 4. 3. 7. [illegible] la burla [illegible] D'avvicinarti a lor troppo [illegible] Per qual ne lavacapo [illegible]

† **LAVACARNE.** *S. m. comp. Guattero.* (Fanf.) *Alleg.* 85. (M.) Costei bizzarria da uomo più là che lavacarne.

† **LAVACECI.** *Agg. e S. m. comp. Voce bassa, e si dice a Uomo scimunito e dappoco.* Bocc. Nov. 61. 12. (C) Non [illegible] solennissimo lavaceci, che fosse Gianni Lotteringo. *Pataff.* 1. E' [illegible] cotte le fave il lavaceci. *Franc. Sacch. Nov.* 72. Questo Vescovo lavaceci, vogliendo ammaestrare nel vizio della gola, riprendea il Fiorentini dicendo. [Sav.] *Corsin. Torr.* 3. 35. Sarò dunque appo loro un lavaceci?

LAVACRO. S. m. *Aff. al lat.* Lavacrum. *Luogo o Recipiente dove altri si lava.* (Fanf.) *È in Gell.* — *Mont. Iliad.* l. 14. v. 10. [illegible] caldi lavacri t'apparecchi La mia bionda Ecamede, onde dal sangue [illegible]

[T.] *Nel pr.* [illegible] lavacri. — Elegia di Callimaco: I lavacri di [illegible]

2. *Per estens. Lavamento.* Tass. Ger. 11. 44. (M.) [illegible] e fa del sangue sacro Sull'armi femminili ampio lavacro.

3. [T.] *Per cel. Di bevanda, come dicesi* Sguazzare *di* [illegible] *Red. Ditir.* 3. (C) [illegible] nobile lavacro Mentre il polmone mio lava e abbevera,...

4. *Fig.* [T.] *Fosc. Sep.* Pe' lavacri Che da' suoi gioghi a te manda Appennino (*a Firenze*).

Coll'aggiunto di Santo, Sacro, *o sim., vale il Battesimo.* Filoc. 7. 506. (C) Tutta l'altra gente, uomini e femmine, piccioli e grandi, presero [illegible] nel santo lavacro. *Amet.* 92. [illegible] Giordano [illegible] quel santo lavacro. *Ar. Fur.* 38. 23. Carlo da [illegible] Con cerimonie celebri levollo [illegible] al lavacro di [illegible]

[T.] *Più in gen.* Il lavacro della nuova rigenerazione (*della redenzione*).

5. *T. eccl.* Cavalc. Frutt. ling. 348. (C) [illegible] sottomettersi al giudicio e al lavacro della confessione. [T.] *La Chiesa:* La benedizione del celeste lavacro.

[T.] *Più in gen.* Tergere le colpe con lavacri di sangue. — Con quali lavacri tergere la vergogna?

6. (Chim.) [Sel.] *È l'operazione di versare un dato liquido sopra un corpo insolubile in esso, affine di separarne le materie eterogenee solubili che contenesse* [illegible]

LAVAGNA. S. f. (Min.) *Specie di schisto duro,* [illegible] *e per lo più turchino,* [illegible] *sopra di cui si disegnano* [illegible] *le figure geometriche. Si adopera principalmente a coprire i tetti, e commettendola insieme con certa maestria serve per far* [illegible] *da olio. Se ne vagliono ancora gli artefici di commesso per fondo de' loro lavori. Riceve bel pulimento, e si adopera per disegnarvi sopra con gesso, ed anche per lapide* [illegible] *Trovasi questa pietra nella Riviera di Genova in un luogo detto* Lavagna, *dal quale ella prese il nome.* (Mt.) [Cont.] *Ver. Arch.* 1. Nascono queste (*lastre di lavagna*) nella riviera di Genova, in un luogo detto Lavagna, e se ne cavano pezzi lunghi [illegible] *Scam. V. Arch.* univ. ii. 7. 20. Nella riviera di Genova, e specialmente a Lavagna feudo de' signori Fieschi, 30 miglia scosto dalla città, hanno il lastrone, il quale è di onesta durezza, e ad [illegible] il quale nelle cave è molto [illegible] e si fende e riduce in lastre sottili. — *Vet. prop.* 30. 4'. La pietra lavagna sopra di cui si disegnano a principianti le figure geometriche, e la pietra de' paragone [illegible] *Menz. Sat.* 4. [illegible] ancor [illegible] *Red.* [illegible] Che son cerchi [illegible] lavagna. *Salvin. Annot. F. B.* 4. 1. 1. (M.) La lavagna, dicea il Galileo, era la pietra del paragone de' cervelli, cioè pietra [illegible] all'uso della geometria.

[T.] Lastra di lavagna o di marmo.

[T.] *Lastr. Agric.* 5. 15. Case co' tetti di lavagne assai assai, affin di reggere le nevi. [Tor.] *Mont. Pros.* vol. 1. 1. [illegible] lavagna.

2. [Cont.] *Lavagna usa. per Lastra di lavagna.* [illegible] XI. 12. [illegible], e tetto di lavagne, a guisa di padiglione.

† **LAVAGNINO.** *Agg. Che è fatto a scaglie come la lavagna.* (Fanf.)

LAVAGNOSO. *Agg. Lo stesso che* Lavagnino. *Targ. Viagg.* (Fanf.)

LAVAMANO, LAVAMANI, e † **LAVAMANE.** *S. m. comp. Arnese di legno* [illegible] *Medic.* 1. 76. [illegible] feci come chi si è rotto il naso, Che versa il sangue, e corre al lavamano.

2. *L'Acquajo delle sagrestie e del refettorio de' monasteri.* (Fanf.) [illegible] (M.) Fece [illegible] sopra il lavamano un [illegible] tavola un Cristo che chiede bere alla Samaritana. *Più com.* Lavabo.

[Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* xxxvii. Con fortissimi ordini da servire a tal uso, si è cominciato a succiar l'aria dal pallone per fuori del suo collo, avente incastrata una bocchetta, con la chiave da volgere, come lo spino d'un lavamano.

LAVAMENTO. *S. m. Da* Lavare. *Il lavare.* Lavamentum *in Targ., ma dubbio.* Lab. 200. (C) E, quando i lavamenti erano fatti, [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 213. Quantunque da molti medici sia stata consigliata d'usare certi bagni, e lavamenti,... *Scot. Gerusal.* 139. (M.) Per lo lavamento dell'acqua [illegible] purgamento del peccato, che è nell'anima d'entro.

2. [Camp.] *In senso mistico.* Bib. S. Paol. Ef. 5. E perchè ella fosse santificata, sì la nettò col lavamento dell'acqua del battesimo e con la parola della vita (*mundans lavacro aquae*).

LAVANDA. *S. f. Lavatura, Lavamento.* [Camp.] *Comp. Ant. Test.* Mandò la fante sua per certi unguenti e lavande che si facevano in quello tempo. — *Fir. As.* 84. (C) Prendesi un poco d'aneto, e messo con parecchie fogli e d'alloro nell'acqua, e dato bere, e [illegible] una lavanda ne rende la [illegible] [Camp.] *Borgh.* [illegible] *Test.* 86. [illegible] all'ora debita, e giovevole mi bagno per conservarmi il calore ed il sangue [illegible] la lavanda, [illegible] ancor dopo morte.

2. **Lavanda de' piedi** *dicesi L'atto di lavare i piedi, costume che gli antichi praticavano verso i loro ospiti e presso i Cristiani* [illegible] *religione dopo l'esempio* [illegible] *l'ultima cena, ond'è che ora* La lavanda, *o* La lavanda de' piedi, *dicesi* [illegible] *nel Giovedì Santo, quando il Papa, o altra grande persona,* [illegible] *per segno di umiltà* [illegible] *poveri.* (Mt.)

[T.] *Altra cerimonia religiosa.* Salvin. Il. [illegible] Atride, Lavanda, e [illegible] allor purificarsi; E le sozzure lor buttaro in mare.

Magal. Lett. (Mt.) Per condurvi a questa lavanda di piedi, che forse sarà [illegible] la casa della signora M. passerà le sere di questa settimana.

3. *Per estens. Battesimo.* Pallav. Ist. Conc. 2. 314. (Mt.) [illegible] sacerdoti [illegible] questa autorità per la lavanda e per la penitenza.

LAVANDA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Lavandula* (Lavandula officinalis, *L.*). V. Lavandula.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 200. La ginestra, [illegible], lo spigo, la lavanda.

LAVANDAJA e **LAVANDARA** (*meglio il primo*). *S. f. Colei che lava i panni lini a prezzo.* Lavandaria del luogo. *Nov.* [illegible] *Bocc. Nov.* 10. 9. (C) Quasi niuna donna ci è sia, se non [illegible] colla fante, o colla lavandaja, o colla sua fornaja favella. [illegible] 63. Non voglio perciò che tu ti avvezzi a lavandare, come la [illegible] e la trecca. *Car. Lett.* 1. 70. Ed a quella ogni volta che hanno provato di venire, l'hanno sempre trovata occupata di lavandare.

[T.] *Prov. Tosc.* 224. A buona lavandaja non manca mai pietra. (*A chi se* [illegible] *vuole, il destro di fare non manca.*)

2. [T.] *D'uso volgare.*

LAVANDAJO. *S. m. Colui che lava i panni.* Cavalc. Espos. Simb. 2. 225. (C) [illegible] lavatori, e conciatori di panni. (*Il testo ha* herba fullonum.)

[Camp.] *S. Gir. Pist.* 60. Si vuole guardare della macchia, la quale, secondo Geremia, [illegible] lavandajo si può lavare.

LAVANDARA. V. Lavandaja.

† **LAVANDARIO.** *S. m.* [Camp.] *Vaso da dar acqua alle mani per lavarle, ecc.* Lavandria, *Laber* — *Comp. Ant. Test.* E furo tutti d'oro e d'argento li candelieri [illegible] seggi, le pignatte e li [illegible]

† **LAVANDIERE.** *S. m. Lavandajo, Colui che lava i panni lini a prezzo.* (Fanf.)

LAVANDULA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Labbiate e della Didinamia gimnospermia di Linneo.* [illegible] *più comunemente* Spigo. Spigo lavanda, [illegible] *olio essenziale canforato,* [illegible] *il nome di* [illegible] *spigo. — Il nome di Lavanda proviene da che anticamente era molto in uso per profumare l'acqua dei bagni.*

† **LAVANESE.** *S. f. Lo stesso che* Capraggine. V. *Lib. cur. malatt.* (C) La capraggine, ovvero lavanese, che nasce ne' letti de' fiumicelli.

LAVANTE. *Part. pres. di* Lavare. *Che lava.* Salvin. Iliad. 411. (M.) A le [illegible] Abitan [illegible] con lavanti piedi, dormenti a terra.

2. [Camp.] *Fig., per Purificante con la penitenza.* Ven. com. Gres. Om. Guardate adunque (*fratelli*) non solamente peccante, ma mirate molto più le macule delli peccati lavante.

LAVARE. *V. a. e N. pass. Aff. al lat. aureo* Lavare. *Far pulita e netta una cosa,* [illegible] *con acqua o altro liquore.* [T.] *Aff.* [illegible] *lavatura e Bucato.* Magazz. Coltiv. 45. La sacca di canovaccio si possono lavare e rabbuccatare. *Frezzi.* [illegible] Lavato che gli ebbe, gli tese a [illegible] secchi arboscelli. — *Bocc. Nov.* 14. 17. (C) Dove una povera feminetta per ventura suoi stovigli colla rena e coll'acqua salsa lavava. *E nov.* 15. 26. Desiderose di venirsi al mare per lavarsi, si torse a man sinistra. *E nov.* 35. 9. Tanto che tutta colle sue lagrime la lavò.

[T.] *Prov.* Lava la [illegible] tua *quando digiuni* (*che* [illegible] *apparenza affettata e pompa la tua astinenza*).

[T.] Lavare colla spugna [illegible] *Giust. Proc.* 43. [illegible] Condotto maraviglioso, che porge tanta acqua,... e non solamente per bere a gli uomini della terra, ma eziandio per la [illegible] a sufficienza.

[T.] *Prov. Tosc.* 57. Acqua torba non lava. *Si suol dire della giustificazione quando è fatta da persona di mala fama.*

[T.] *Prov. Tosc.* 90. [illegible] il piacere [illegible] *ne abbia gl'impacci.*)

2. [T.] Lavare [illegible] *essendo atto non più d'uso* [illegible] *di* [illegible] Se dunque io ho lavato i piedi vostri io Signore e Maestro, dovete anche voi l'un dell'altro lavare i piedi.

[illegible] *che si* [illegible] *in molta acqua per togli* [illegible] *le parti più leggere* [illegible]

Tu puoi intendere trasporta [illegible] *che vogliansi separare quantunque del diverso lor peso specifico.* Biring. Pirot. 1. 1. Le miniere (*le minere*) e [illegible] lavano, acciò che siano [illegible] di parte terrestra che contengano, più pure che si può. E [illegible] 2. Lavandola e rilavandola si faccia più che si sia possibile la minera pura. Agr. [illegible] *Metall.* 90. [illegible] Gli Spagnuoli spezzarono i monti, e vi gettarono dell'acqua dentro, perchè lavandoli loro il riducesse [illegible] insieme. E 278. Si lavano per le arene de gli fonti e de gli ruscelli, come per cavarne i carbunculi.

[Cont.] *Sgorare. Trasportare terra, e dicesi delle pioggie e dell'acque correnti.* Lastri. Agr. *Col.* 258. [illegible] Sia la fossa ad un forno simile, più larga di sotto che di sopra, perchè le piante meglio si stendano e siano [illegible] dal verno [illegible] per la stretta bocca [illegible] gli [illegible], la terra posatavi entro non viene da le pioggie lavata giù.

[illegible] [Sc.] Lavare un precipitato. *È l'operazione di versare acqua* [illegible] *o altro solvente, sopra un corpo insolubile in esso, affine di separare colla soluzione le materie che contenesse* [illegible] *fra le sue particelle.*

3. *Fig.* [T.] Lavarsi con [illegible] purganti *più del semplice purgarsi, e anco* [illegible]

4. *Trasl.* Gr. S. Gir. 10. C. Questi significa lo corbo [illegible] lavero ne' nostri peccati. Dant. [illegible] D. 1. 27. [illegible] Meglio [illegible] vergogna lava [illegible] E 3. 5. [illegible] a muovere più gravi, Non siate come penna ad ogni vento, E non crediate [illegible] acqua vi lavi. S. Agost. D. 1. 2. [illegible] tempo [illegible] da tutte le peccata altre, [illegible] tutte le passate. Cor. Cant. 4. 3. [illegible] convene [illegible] e duol [illegible] lave [illegible] Petr. Canz. 6. 5. Per voi sospira l'alma, ed [illegible] degno che le sue piaghe lave. [illegible] *La Chiesa* [illegible] della Vergine, [illegible] a lavare le [illegible] Fior. Ital. 12. 16. [illegible] che [illegible] piega, e dona [illegible] a [illegible] *Inst.* 1. [illegible] Pareva [illegible] Signore con [illegible] nel suo purissimo sangue lavare [illegible]

Varch. Stor. 3. 2. (*M.*) [illegible] lo dicesse a [illegible] alla l'acqua [illegible] mare non [illegible] a [illegible] non avere [illegible] di [illegible] [T.] [illegible] non laveranno [illegible] *colpe e vituperio*). La vecchia si figura di potere lavare tutto nel sangue.

5. Lavare a più acque una cosa, *vale Lavarla più volte, e sempre con acqua nuova.* Ner. Art. Vetr. 1. 12. [illegible] Si lava [illegible] sottilmente da asseta sopra [illegible] e in catinelle di terra invetriata con acqua [illegible] si lavi [illegible]

6. Lavare il capo ad uno, *fig.*, *vale Dir male, Prendersi a beffe col biasimarlo, ed anche Porgli un rabbuffo o una grinola.* Varch. Ercol. 56. (C.) Di [illegible] dire mal d'un altro, quando egli non è presente s'usano questi verbi: Cardare, Scardassare, tratti da' cardatori e dagli scardassieri, Lavare il capo, da' barbieri, e vi s'aggiugne spesse volte col ranno caldo, e talora [illegible] co' ciottoli, ovvero colle frombole. G. M. *Machia.* Lett. [illegible] che aveva, dopo la partita mia, lavato loro il capo da dovero.

7. [M. [illegible]] Farsi lavare il capo. *Far cose da meritare rimproveri gravi.*

8. Lavarsi, *per Bagnarsi, detto di Paese, Riva, ecc. che sia bagnato da qualche fiume.* Dant. Par. 8. (C.) Quella sinistra riva, che si lava Di Rodano, poi ch'è misto con Sorga.

9. [T.] Lavarsene la bocca. *Di persona, Sparlarne, come chi tiene in bocca un liquore per risciacquarsi, e poi* [illegible] *A denotare che il male apposto ad altri il maledicente lo appone da sè.*

10. [T.] Lavarsene le mani. *Non voler parte in una faccenda nè in opera nè in parola.* [illegible] *Figura* [illegible] *e mani* [illegible] *il governatore Pilato.*

Sen. [illegible] 1. 3. (C.) Tu [illegible] te [illegible] ne lavi le mani. [T.] *Ma perchè* [illegible] *quel* [illegible] *che conosceva l'innocenza e la Fanciulla per modo di compenso,* [illegible] *ne lavò le* [illegible] *più prudente che animoso, e confessione d'indegnità e di* [illegible] *A chi non abbia le mani sudicie non accade lavarsi.*

11. Una mano lava l'altra, e tutte due il viso, *detto proverbiale, che si dice del Giovarsi scambievolmente.* Lasc. Spir. 4. 1. (C.) [illegible] che l'una mano lava l'altra, e le due il viso. Bellinc. Son. 200. L'una man lava l'altra, e le due il viso. [T.] Prov. Tosc. 55. (*Può essere l'epigrafe della fratellanza e della carità.*)

12. *In modo prov.* Lavare il capo all'asino *vale Far benefizio a chi noi conosce, o* [T.] *Prendersi cura di chi non sa profittarne.* Sen. *Grunch.* 5. 3. [illegible] a ogni [illegible] è come lavare il capo all'asino. [T.] Prov. Tosc. 2[illegible] Chi lava il capo all'asino, perde il ranno e il sapone.

LAVASCODELLE. *Agg. e Sost. com. comp. indecl.* [illegible] *Che lava le scodelle. Guattero.* Fag. [illegible] (*M.*) Lavascodelle, fanciulla o ragazzina del [illegible]

LAVATA. [illegible] S. f. *Il lavare, Lavamento.* [T.] Dare una buona lavata alla roba. Una lavata leggiera.

[T.] Lavata di capo. *Riprensione severa, e sentita per* [illegible] *e quasi sempre meritata, per lo più di superiore a inferiore. Dalla forza che richiedesi a far pulito un capo lavandolo, e dalle* [illegible] *che fa sol intendere la necessità del* [illegible] Car. Apol. 1[illegible] (*M.*) [illegible] lavata di capo [illegible] [T.] Dare, Avere, [illegible] una buona, una gran lavata di capo. — [illegible]

LAVATINA. S. f. [T.] *Dim. di* LAVATA. *Breve e leggiera.* — Aret. Talan. a. 5. s. 14. p. 372. 373. (*Gh.*) La polvere mescolata con l'aqua in due lavatine ha fatto rimaner di neve il Moro.

[G. M.] Dare una lavatina a un drappo, a un camicino.

2. *Fig.* [T.] Lavatina di capo. *Rimprovero che può non essere senza risentimento o senza gravità. Così detto per celia.*

LAVATISSIMO. *Agg.* [Cont.] *Superl. di* LAVATO. [illegible] 5. Sant'op. N. Cav. 20. [illegible] lavatissimo e distesissimo era solamente [illegible] non insebato, e con collo di [illegible]

LAVATIVETTO. S. m. *Dim. di* LAVATIVO. *Vallisn.* (*Fan.*) *Non com.*

LAVATIVO. S. m. *Cristeo, Serviziale.* Red. Lett. 2. 111. (*C.*) Continuare la stessa regola di vivere, e [illegible] lavativi. E 231. Basterebbe in tal caso qualche lavativo innocente, per così nettare le strade comuni. [illegible]

2. [G. M.] Dare un lavativo, *dicesi volgarmente di chi riesce a vendere checchessia ad alcuno per un prezzo molto più alto del giusto.* [illegible] *cosa malamente, dicesi,* [illegible] *che ha preso un lavativo.* [illegible] comprato quella cosa per [illegible] lire: ma ha preso un lavativo, che non ne merita [illegible] la metà.

LAVATO. *Part. pass. e Agg. Da* LAVARE. *Albert. cap.* 2[illegible] (C.) La [illegible] si duole per [illegible] per acqua. Fr. Giord. Pred. S. 96. Dammi [illegible] lavate. *Buon. Fier.* 4. 1. 11. Avean certi bicchier, lavati colla nebbia.

[Cont.] 7 att. Cur. [illegible] Tolli lo riso bene lavato a tre acque e rasciugato bene colla tovaglia, e fallo pestare e stacciare. Biring. *Pirot.* 1. 6. F [illegible] presupposto che abbiate trovata la miniera e cavatone [illegible] e [illegible] scielta, e benissimo riscielta, e lavata, è di necessità di aver uno o più forni.

[T.] Prov. Tosc. 321. Mano bianca è assai lavata. (*Chi è puro non ha bisogno di scuse nè di cose per comparire. E anche bellezza e verità non chiede artifizi.*)

[T.] Prov. Tosc. 73. Capo lavato, bicchier risciacquato. [illegible] *che l'ha avuta, come uno risciacquato al bicchiere.* [illegible]

2. [T.] [illegible] Cane lavato non ha bisogno se non di lavare i piedi, ma è meno tale. (*Qui fig.*)

3. [T.] Bianca come un panno lavato. (*Pallida, per lo più di* [illegible])

4. [L. B.] Olio lavato. *Molto sbattendo e incorporato con acqua.* Ungersi il capo con olio lavato.

In altro senso [illegible] *per mondarlo e la sansa per estrarne l'olio lavato, ed anche l'olio* [illegible] *che lo contiene.* Dicesi anche Lavato de [illegible]

5. Vet. [illegible] *di una sorta di color* [illegible] *che si dice de' peli de' cavalli.* Gr. [illegible] Cirto, Caval. 21. [illegible] color [illegible] si divide in sette specie e differenze: che sono [illegible] castagno, [illegible] lavato, sauro [illegible] E 2[illegible] Alcuni moderni vogliono che il color falbo sia color di cenere veramente, il che se è vero quali [illegible] si da [illegible] non è mestiero d'addurre altra prova in contrario, per vedersi manifestamente che i falbi o siano dorati, o siano lavati, o scuri, tutti tengono del sauro più presto che altramente, parlando però secondo il nome proprio che oggi ha la nostra lingua [illegible]

6. Pan lavato. *Inzuppato nell'acqua e poi condito.* Bocc. Nov. 77. 68. (C.) Datole a mangiare pan lavato e poi spogliatala, nel letto la mise. Zibald. Andr. 102. Si conviene guardare da grosse vivande, e d'olio, e di carne, e di pesce, e di vino e di pane lavato. [T.] *Targ. Relaz. Febb.* 270. Invece di minestre, hanno i malati preso del pan lavato, cioè biscotto all'uso di Majorca, o pane abbrustolito, di poi inzuppato in acqua cedrata, o limonata.

7. *Trasl.* [T.] Lavato ne' tenti battesimali.

LAVATOJETTO. S. m. [Cont.] *Dim. di* LAVATOJO. *Non com.* Fiorio. Metal. Agr. 2[illegible] Un altro lavatojetto, la cui parte incavata è lunga [illegible] piedi, larga [illegible] piede, nel cui fondo una posatura piccolina [illegible] forse vi insieme con l'acqua.

LAVATOJO. S. m. *Luogo dove si lava. Lavandaria.* Lat. *Lavatorium,* in *Cassiod.* — Alleg. 231. (C.) Perchè avendo l'altre dove [illegible] Al pozzo, al lavatojo .. Uccellata costei. [Cont.] [illegible] Pitt. Scul. Arch. II. 227. Dovendo egli ne la scesa di quel monte mettere quello edifizio in piano, si servì con molto giudicio, facendovi cantine, lavatoi, forni, stalle, cucine, stanze per legne ed altre commodità. — Varch. Stor. 10. 302. (M.) Dove era già il lavatojo.

[Cont.] Lavatojo della lana. *Ban. Sardo.* Cron. Pis. Arch. St. It. vi. p. 11. [illegible] Istanno con tutta la sua brigata in nel lavatojo della lana, allato alla porta.

2. † Far come la potta al lavatojo. *Cinguettare.* Varch. Ercol. 52. (C.) E d'una ciarla *dicesi:* ella fa come la potta al lavatojo, tratto da quelle che lavano i bucati cinguettando.

3. [Cont.] *Quel* [illegible] *in cui i minerali si lavano.* Florio, Metal. Agr. 261. Vena pesta, la quale il lavoratore con un rastrel di legno di manico lungo tirava nel lavatojo, e messavi de l'acqua, con lo stesso rastrello [illegible] moveva [illegible] Biring. Pirot. III. 2. A un lavatojo d'acqua corrente, con taglieri o navicella da lavare, con diligenza benissimo lavata (*la miniera pesta*).

LAVATORA. [T.] S. f. *Non lavandaja, ma che lava certe specie di roba.* Lavatora di trine, di guanti. *In qualche dial. così chiamano la Lavatura.*

LAVATORE. *Verb. m. di* LAVARE. *Chi o Che lava. Non com. in Accez. Lavor., in più Accez.* — Zibald. Andr. (C.) Avvenne a' lavatori, e alle lavatrici de' panni [illegible] [Camp.] S. Gir. Pist. 73. [illegible] e di ogni [illegible] e lavatori.

[G. M.] Lavatore e lustratore di cappelli di paglia.

2. *Che lava in Arno la lana ecc.* Rastrelli, *Priorista,* 1381. *E term. dell'arte della lana.* (*Fanf.*) [Cont.] Stat. Sen. Lan. I. 271. E [illegible] lavatore che lavasse ne le dette piscine, possa ne' debbia disaccare nè fare [illegible] uno sacco di lana se no' a uno insieme, [illegible] lava e altrimenti no.

3. [Cont.] *Che lava minerali.* Florio. Metall. Agr. 246. Le cose minutissime cadute sopra la tavola, il primo lavatore, che [illegible] sono i lavatori quanti gli ne [illegible] e [illegible] e con un vaglio avente i buchi viepiù stretti che la terza cassa, le va vagliando, e quel ch'esce fuori lava in un vaso quasi pien d'acqua.

† LAVATÒRIO. S. m. [Camp.] *Lavatojo.* S. Gir. Pist. 93. Come le greggi delle pecore tosate le quali salirono dal lavatorio .. Comp. Ant. Test. Dello altare e del lavatorio.

LAVATRICE. *Verb. f. di* LAVATORE. *Zibald. Andr.* (C.) Avvenne a' lavatori, e alle lavatrici de' panni [illegible] Carn. [illegible] S. Gal. II. 5. Una lavatrice di panni in Roma, la quale una di [illegible] nel Tevere, [illegible] le uscì di mano.

LAVATURA. S. f. *Lavamento.* [illegible] Fratt. Ling. 14[illegible] (M.) [illegible] rendette, che [illegible] lo toccò, [illegible] per gran tempo per una lavatura ritenevano l'odore delle sue mani. Borgh. Rip. 210. (C.) Alcuni fanno il lavoro alla prima lavatura.

2. *Trasl.* [Camp.] S. Gir. Pist. 91. Tu lo quale [illegible] lavatura de' primi peccati nè ancora [illegible] grazia del battesimo, o la più secreta dottrina, se noi non avremo l'opere.

3. *Per lo Liquore nel quale si è lavata alcuna*

com. *Vit. SS. Pad.* 1. 227. [illegible] le gittai la lavatura del catino addosso. [illegible] 1. 11. 25. 1. [illegible] acqua di [illegible] di cenere. *Franc. Sacch. Nov.* 164. [illegible] ando [illegible] perchè per una fogna [illegible] lavatura di quello [illegible] avesse l'uscit[illegible].

[illegible] *Teof. Arte vetr.* [illegible] Lava una volta con acqua chiara e getta quella lavatura che va a sommo, e quella che va a fondo poni a sciugare al fuoco. *Lasca, [illegible] magno* [illegible] 2. Il [illegible] lavati con lavature [illegible] per tante [illegible] che non esca la quale l'acqua [illegible] e che siano sublimate queste lavature [illegible] che esca da quelle ogni [illegible] che si può avere.

4. *Acqua infusovi altre materie liquide, come essenze odorose ecc., per lavarsi.* *Fanf. Lab.* 215. (C) [illegible] diverse lavature [illegible] *Giambul. Senagl. Donn.* [illegible] Hanno d'intorno [illegible] ed ariento [illegible], Ed [illegible] e lavatura.

[illegible] *Vit. S. Cat.* [illegible] 7. Molto si dilettavano di adornare lo corpo con loro lisci ed altre lavature.

† **LAVAZIONE.** S. f. *Lavamento.* Aureo lat. *Esp. Vang.* [illegible] dico che quello lavazione degli [illegible] cap. 12. Siccome [illegible] *Vit.* [illegible] 13. p. [illegible] 36. Le quali storie sono la cena con li Apostoli, la lavazione de' piedi.

[Cont.] *[illegible] Prat.* [illegible] 4. La quale (*miniera*), se prima avrà [illegible] di [illegible] da separatore, [illegible] l'arte del maestro scegliere [illegible] *Aada. Prat. spez.* 21. La lavazione è [illegible] materia e dalle parti che non sono essenziali [illegible] varle [illegible] la superficie [illegible] virtù, sì come si lavano le erbe e radici per levarli la terra, si lava [illegible] per purgarlo dalla parte arenosa.

† **LAVE.** *Ant. comp. Bemb. Pros.* 3. 191. [illegible] *Lave* invece di *Lauve* e *Laude* invece di *Laude* [illegible].

LAVEGGIO. S. m. *Vaso che s'usa in alcuni luoghi per cuocere entro le vivande in cambio di pentola, ed ha il manico come il pajuolo.* Lavecchio, [illegible] proven. Lavez. Lavezzo, aureo lat. *Franc. Sacch. Nov.* 98. [illegible] fuori del laveggio il [illegible] *Bocc.* 2. [illegible] Quale [illegible] *Stor.* [illegible] [Cont.] *Metam.* [illegible] pregni laveggi gittati volavano [illegible].

2. *Laveggio di terra cotta, fatto quasi a uso di [illegible] manico come le mezzine, nel quale si mette fuoco e serve per iscaldarsi le mani.* [illegible] *Fir.* [illegible] Lavegg [illegible] stone [illegible] *Magal. Ver. Operett.* 382. [illegible] I buccheri d'India [illegible] non [illegible] de' mariti a Roma. [G. M.] *In Fir.* Veggio, Scaldino.

† **LAVELLO.** S. m. Cont. *Lavatojo.* Labellum, aureo lat. [illegible] 1. *Sacch.* [illegible] 296. [illegible] per coprire le case di [illegible] pietra bianca e molto [illegible] la segate, [illegible]

2. [illegible] per [illegible] Veggiamo [illegible] fa [illegible] come veggiamo ne' lavelli de' fabbri ferrai. Vive in alcuni dial.

LAVETTA. S. f. (Mil.) *Cosa sulla quale si a lat[illegible] di [illegible] Montecuccoli.* (Fanf.)

LAVINA. [illegible] S. f. *In qualche dial.* aff. a Valanga, ma forse [illegible] la valanga e la frana. Forse dal lat. aureo Labi, e di lì forse anche Lava. Labina, *Isid.* e *Gl. Mai.* E chi sa che Valanga non sia una metatesi, come Forma dal gr. Morphè. [T.] *S. Gr. [illegible]* [illegible] *G. Viagg.* 3. 33. [illegible] frane [illegible] (cioè, e [illegible] da per [illegible] nel monte di Volterra. E 3. 36. Smovendo il terreno, l'acque vi cagioneranno nuove lavine.

LAVORABILE. [T.] *Agg.* *Che può essere lavorato con qualche frutto. Segnatam. di terreno.* [T.] Terre lavorabili. Ma anche Metallo lavorabile.

LAVORACCHIARE. V. a. e N. ass. *Lavorare alla meglio, tanto per non istare ozioso.* (Fanf.) *Benv. Cell. Vit.* 2. 14. (C) [illegible] comodità ch'io potessi lavoracchiare [illegible] *Pros.* [illegible] 5. Mag.) E tanto penso che così faremo Lavoracchiando [illegible] che nel lappone adoat [illegible]

LAVORACCIO. S. m. *Pegg. di* LAVORO. *Lavoro cattivo.* *Baldin. Dec.* (C) [illegible] a quel loro pessimo lavoraccio, non sanno nè possono meglio fare.

2. [G. M.] *L'affare in gen., o imbrogliato, o spiacevole.* È un lavoraccio. Mi pare un gran lavoraccio.

LAVORACCIONE. [T.] S. m. *Accr. di* LAVORO, *nella denom. ma senza il senso dei peggior. Lavoro grande, non senza fatica e non senza importanza.* [illegible] *segnatam. lo scritto, che chiegga lunga fatica, e materiale in parte.*

LAVORAGGIO. S. m. *Lavorio, Lavoro.* G. V. 10. 122. [illegible] più vero a sua reflonenza poeta [illegible] al lavoraggio e [illegible] la terra. *Nell'ed. [illegible]* ed in altri testi a penna si legge overaggio.) *Fr.* Labourage.

† **LAVORAMENTO.** S. m. *Da* LAVORARE. *Lavoro.* Non com. [illegible] [*Camp. Ant.* T. [illegible] Tutto questo panno era coperto con lavoramenti [illegible]

2. † *Per Manipolazione.* [illegible] *Fr. [illegible] Pred.* 1. 3. [illegible] se non che per lo lavoramento, o vero passamento per alcun luogo [illegible]

† **LAVORANDAJO.** [T.] *Agg.* *Nel senso che oggi direbbesi Lavorativo di terreno in un docum. Pistojese del* 1415. Terra lavorandaja. (*Questo composto è da desinenza del gerundio e dell'agg. in arius.*)

LAVORANTE. [T.] *Part. pres. di* LAVORARE. *Che lavora.* *Sal[illegible] Senof.* 5. 115. [illegible] Aozia [illegible] avevano [illegible]

2. *A modo di Sost., in senso gen.* *Vit. SS. Pad.* 2. 206. [illegible] trovandosi [illegible] era buon lavorante, [illegible] lavorare e [illegible] [T.] Buon lavorante, [illegible] *e l'attitudine per la destrezza, e l'esperienza; il buon volere o mal volere, le qualità morali dell'uomo.*

[T.] *Anco di cose intell., ma che richieggano assidua fatica.* [illegible] giornalista, traduttore, buono [illegible] assai lavorante. *O ass., tra sost. e agg.* [illegible]

3. *Sost. in senso spec. Garzon di bottega, operajo dipendente.* G. V. 12. 16. 2. [illegible] Sabato, [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 15. [illegible] lavorato nella sua bottega [illegible] Non lavorante possa [illegible] col quale [illegible] lavorante si [illegible] e lavorassi [illegible] Avendo ciò osservato un certo Claudio [illegible] lavorante, giovane [illegible] *T. [illegible]* 3. 154. Mi tenne, [illegible] lavoranti, solamente [illegible] quindici il giorno [illegible] *Tratt. Oref. cap.* 22. [illegible] lavoranti, e se bene [illegible] [illegible] *Fanc.* [illegible] lavoro [illegible] stamperie ci lavorano [illegible] *E.* [illegible] *contrapp.* [illegible] *meglio che* [illegible] Maestro.

[illegible] Le lavoranti del [illegible]

LAVORARE. [illegible] *Aff. al lat.* [illegible] *Opera* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] di diverse cose lavoravano [illegible] con loro [illegible] *Dant. Inf.* 15. Avrebber fatto lavorare indarno. *Serm. S. Agost.* 7. Gli animali e le piante e l'erbe tutte [illegible] avano all'onore di Dio.

[Cont.] *Bald. Aut. Fr.* 8. [illegible] fra [illegible] ne' tempi [illegible] da [illegible] Maria [illegible] nato a [illegible]

[illegible] *Pag. Mer. [illegible] del Monte.* [illegible] fanciullo [illegible] scienze, e sa disegnare e la [illegible] nel vero ottimo meccanico, [illegible] e facitore di opere maravigliose [illegible]

[Cont.] Lavorare di mano, come gli operai, non di mente. *Bart. C. Arch.* [illegible] non ti parrò manco un legno [illegible] aggiugnerò ad [illegible] esercitassi, e [illegible] con lavora di mano serve per instrumento allo architettore.

Varcamente. *Bocc. g.* 2. *n.* [illegible] Ne alcuna cosa era che a donna appartenesse, siccome lavorar di lavori di seta, [illegible] che ella non facesse meglio che alcuna altra.

[T.] *Prov. Tosc.* 228. Lavora come avessi a campare in eterno, Adora [illegible] come avessi a morire allora. *Affetto all'opera, preparato in ogni modo al morire.* E 22. Il lavorare è un mezzo [illegible] E 251. Chi lavora fa la roba a chi [illegible] E 227. Chi si vergogna di lavorare abbia vergogna di non [illegible] — Lavorare per [illegible] *Prov. Tosc.* 226. [illegible] lavora da beffe (*non lavora sul serio*), suonla daddovero.

[T.] *Prov. Tosc.* 276. Piano, si lavora bene. (*Egualmente, tra cultura del piano più facile, e il lavorare adagio.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 227. Fare e disfare è tutto un lavorare. (*[illegible] col suo lavoro non conclude o [illegible] opera [illegible]*)

Chi lavora, dà le spese a chi si sta, del proverb. [illegible] Vedete or voi come [illegible] Dell'ozio e chi lavora Per questa dà le spese a [illegible]

Ass. [illegible] *Fermare un lavoro* (fr. travail), *secondo il signif.* [illegible] *che la moderna mecc*[illegible] *a questa voce.* [illegible] *G. N.* [illegible] 313. [illegible] sopra il [illegible] per [illegible] si fa chiaro che ciaschedano del conseguente colpi lavora.

2. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 271. Chi per altri ôra, per sè lavora. (*Il bene fatto o implorato ad altri, ritorna a noi.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 276. In poche ore [illegible] un'ora Dio lavora. [illegible] *e il tempo* [illegible] *modo che l'uomo da se non potrebbe nè* [illegible] *immaginare.* [G. M.] *Fag.* [illegible]

3. *Att. Lavorare il podere, l'orto, il campo, la terra, vale Coltivare.* G. V. 12. [illegible] 3. (C) Le terre si potevano [illegible] lavorare e [illegible]

[illegible] *Pred.* 29. [illegible] la quale terra [illegible] il lavoratore non se ne cura di [illegible]

[T.] *Lavorare il campo e coltivarlo più o meno continuamente, per averne frutto e [illegible] che non ne [illegible] ma facendol lavorare.* Lavora nel campo [illegible] *anche per poco, a prezzo o a diletto, e non coltiva esso campo, ma esercitandosi in altro.*

Ass. [Cont.] *Sod. Arb.* 116. Il [illegible] non desiderano cultura alcuna, e lavorandovi loro attorno si danneggiano, e così fan quelle [illegible] che non si curan d'altro paese che del lor proprio natio.

5. **Lavorare l'orto, il podere, ecc., a sue mani,** *vale Lavorarlo da sè* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 4. [illegible] Lo [illegible] fresch[illegible] che egli aveva in uno suo orto, che egli lavorava a sue mani.

4. [illegible] [T.] [illegible] *Cors.* [illegible] 1. [illegible] e come una pietra da lavorare [illegible] di virtù, che sopra vi si abbatte [illegible]

[Cont.] *Cell. Scul.* 4. Si debbono i mattoni con [illegible] *G. C.* [illegible] con i piombi e le smeriglio, [illegible] *Band. Fior.* [illegible] 3. 4. Di tali [illegible] che lavoreranno [illegible] il [illegible] *Band. Fior.* [illegible] 2. [illegible] persone [illegible] la seta, [illegible] sopra la quale [illegible] scrivere la quantità de' bozzoli, [illegible] lavoreranno, ed il peso della seta che se ne trarranno.

[T.] [illegible] Detto scultore lavorava una sepoltura d'uno cardinale.

5. Ass. [T.] *Di opera manuale che non si fa ne' dì di festa.* Oggi [illegible] è mezza festa, e però si lavora.

[Cont.] *Cost. Com. Siena*, III. 8. Sia tenuto ogni dì ciascuna volta, eccetti li dì solenni e festerecci usati, lavorare per lo comune di Siena in racconciare la selice del comune di Siena dentro la città e [illegible] borghi. *Buonarr. M. V. Lett.* 1. Abbiamo comperato un pezzo di marmo d'una figura del naturale, e lunedì cominceremo a lavorare.

6. *Ass.* [T.] *Di lavoro qualunque, segnatam. utile al campamento, ma anco più in gen.* Gli trovasse da lavorare.

[Cont.] **Lavorare a giornata, a settimana,** *e sim. Cart. Art. ined.* G. I. 87. Condurre altri maestri ed operarii, e darli a lavorare a settimana o a giornata, come li piacesse.

7. [T.] *D'ogni maniera d'operosità.* Non ha voglia di lavorare, *anche un impiegato, uno scolaro.* Un letterato avvezzo [illegible].

8. [T.] *Di chi si adopra con industria anche non manuale.* Lavorò con quel danaro, che ebbe in prestito, e si fece colla sua industria una sostanza.

9. [T.] Un negoziante, un negozio, una piazza commerciale lavora, *se fanno faccende non [illegible].*

10. **Lavorare alcuna cosa.** *Fabbricarla, o Ridurla a una data forma.* Sagg. nat. esp. 2. [illegible] Può essere che si ritrovi alcuno che [illegible] desideri più minuta notizia [illegible], almeno intorno al modo e alla maestria di lavorargli (*i termometri*).

[Cont.] *Bering. Pirot.* II. 14. La lavori vengon fissi e senza [illegible] o vescichette, e li lavoranti ancora più [illegible] lavorano *il vetro*.

11. * **Lavorare a mazzastanga.** *Modo basso, e vale Lavorare di tutta forza.* Allegr. 139. (Man.) Chi nasce in questo mondo sventurato, Sempre è malagurato, Sol io ben che lavoro a mazzastanga.

12. [Mor.] **Lavorare a mezzo;** *Partendo il frutto a metà.* Li padroni de' poderi e terre che si fanno lavorare a mezzo. (*Bandi Med.*)

13. [T.] **Col Di.** Lavorare di copista (*la qualità dell'esercizio*).

[T.] Lavora di fino (*la materia sulla quale il lavoro s'esercita. Dicesi e di stipettajo e di lavori di donna*).

[Cont.] **Lavorare di sottile, di grosso,** *e sim. Fiorav. Spec. sci.* I. 7. Questa arte del legname ha tanti capi, e fa tante operazioni, [illegible] io credo che pochi siano quelli che la sappiano fare tutta, perciocchè se uno lavora di grosso, l'altro lavora di sottile, ed altri d'intaglio.

[G. M.] *Anco fig.* Lavora di fine, *chi procede con molta accortezza nelle cose sue.*

14. [T.] Col Di, *il mezzo. Fig.* Lavorare di mani e di piedi (*Con tutte le forze*).

15. **Lavorare di straforo,** *vale Traforare, o Bucherare le [illegible] o gli [illegible] ferri, o cose sim.* (C)

[T.] *Traslat. in mal senso.* Lavorare di straforo (*in modi non retti, a fini non retti*).

E **Lavorare di straforo,** *fig., per Dir male d'un assente.* Varch. Ercol. 65. (C) Di uno che dica male d'un altro [illegible] colui non è presente, si usano questi verbi: cardare [illegible], tratti da cardatori [illegible], lavorarlo di straforo, da quegli che fanno i bucherami, o i ferri dammaschini.

16. **Lavorare sopra di sè.** *Dicesi degli artisti che lavorano per proprio conto, e non per altrui.* Vasar. Vit. 3. 295. (Gh.) Si partì (*Gherardo Starnina*) da Antonio Viniziano (*suo maestro*), e, cominciando a lavorar sopra di sè, fece in S. Croce... molte storie di S. Antonio abbate in fresco.

17. **Lavorare** *con l'aggiunto degli strumenti o de' materiali o de' modi [illegible] adoperati nel lavoro, viene a denotare quella particolar sorta di lavoro che altrimenti si spiegherebbe co' propri termini.* [Cont.] *Imp. St. nat.* II. 3. [illegible] il fosse il primo che ponesse li maschereroni ne gli stremi imbrici de' tetti, facendo ciò nel principio con lavorare di proprio lavoro, ma che dopo [illegible] il farsi d'impronto. *Bering. Pirot.* VI. 5. Questo legno [illegible] e lavorare, o far lavorare a tondo, o a faccie, o a volta, o a mezze [illegible], come più vi piace, e con ogni diligenza ed osservanza delle sue misure giustissimamente [illegible].

[Cont.] **Lavorare a botte.** *Lom. Pitt.* 166. Chi vole dipingere in questa forma, conviene ch'egli abbia franco il disegno, e che lavori a botte, overo a punta di pennello.

[Cont.] **Lavorare a caldo, a freddo.** *Cit. Tipocosm.* 412. Il lavorar le [illegible] a caldo e freddo, biancheggiar argento, lustrar oro, inargentare o dorar cose. *Bering. Pirot.* IX. 4. Ogni lavoro d'oro e d'argento, e così anco di rame, si lavora a caldo ed a freddo.

[Cont.] **Lavorare ad olio, a tempera.** *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 197. Lavorando ad olio usansi questi colori per rappresentare, come se veri fossero, tutti i corpi trasparenti, chiari, come sono i carbonchi, i rubini, e simili. *Vas. Pitt.* XV. Fatte dunque e mestiche, cioè mescolati insieme questi colori, volendo lavorare o a olio, o a tempera, o in fresco, si va coprendo il [illegible] e mettendo a suoi luoghi i chiari, e gli scuri, ed i mezzi.

[Cont.] **Lavorare a martello.** *Biring. Pirot.* I. 8. [illegible] lavorarla a [illegible], a martello, accendone sonagli, e [illegible] cucchiari, e [illegible]. E [illegible]. Ben sa lavorar di martello ed [illegible].

[Mil.] **Lavorare di bassorilievo.** *Cell. Tratt. Oref. Introduz.* E lavorava ancora d'intaglio, di basso rilievo e di cesello assai bene.

[Mil.] **Lavorare di filo.** *Cell. Tratt. Orefic.* cap. 2. Il lavorare di filo [illegible] si è il fare [illegible] e [illegible]. Et ancora si usa fare crocette e pendenti e [illegible] e bottoni et alcuna altra maniera di [illegible] e molte diverse maniere di [illegible], i quali si riempiono [illegible] et essi fatto ancora [illegible].

[Mil.] **Lavorare di grosseria.** *Cell. Tratt. Oref. Introduz.* Questo Bastiano Cennini lavorò molto bene di grosseria e di cesello.

[Cont.] **Lavorare d'incavo, di rilievo.** *Vas. Pr. Op.* I. [illegible] di cera o di [illegible] di legno, d'avorio, i gettatori de' metalli, ogni [illegible] e il lavorare d'incavo o di rilievo nelle pietre fine e negli acciai.

[Cont.] **Lavorare di legname, di ferro, di tarsia, di torno.** *Cell. V.* I. 108. Questo Savonino teneva cura della cisterna e delle botte; e anche si dilettava di lavorar di legname. *Bering. Pirot.* VI. Pr. Sapere ben lavorar di legname e di ferro, e non esser ignorante di saper lavorare al torno. *Doc. Arte San. M.* II. 44. Voglio menare uno buono garzone o duo, se vorrete, che sono buoni, che lavorano molto bene di legname, se volete fornire quello coro che è incominciato; e questi lavorano bene di tornio, di fogliame e tarsia.

[Mil.] **Lavorare di minuteria.** *Cell. Tratt. Oref.* cap. 12. Il lavorare di minuteria si è quell'arte che si fa con il cesello; la qual arte si fa anella, pendenti, maniglie.

[Mil.] **Lavorare di niello.** *Cell. Tratt. Orefic. Introduz.* Lavorava (*Michelangiolo di Pinadimonte*) di niello e di smalto e di cesello con assai buono disegno. *E ivi, cap.* 3. Bisogna, finita che e' sia, [illegible] con una [illegible] nel modo che e' s'è insegnato a lavorare li nielli.

[Mil.] **Lavorare di piatto.** *Cenn. Tratt. Pitt.* cap. [illegible]. I pennelli di vajo vogliono essere [illegible] si come da mettere d'oro, sì come lavorare di piatto, che vuol essere un poco mozzetto colle forbicine.

[Mil.] **Lavorare di smalto o di smalti.** *Cell. Tratt. Orefic. Introduz.* Amerigo fece l'arte del lavorare di smalto, et in quella ei fu il maggiore et il più eccellente uomo che mai sia stato nè prima nè poi. *E ivi, cap.* 3. Ora cominceremo a ragionare della [illegible] arte del lavorare di smalti, e così in detto modo ricorderemoci di quei valenti uomini che meglio l'hanno fatta.

[Mil.] **Lavorare in tondo.** *Cell. Tratt. Orefic.* cap. 12. [illegible] (*opera*) si dominava lavorare [illegible] tondo, per non aver solo il suo campo, e senza [illegible] in pece, [illegible] ne sopra [illegible] stucchi.

[Mil.] **Lavorare in fresco.** *Cenn. Tratt. Pitt.* cap. 67. Ma se puoi, [illegible], perchè il lavorare in fresco, cioè di quel dì, e la più forte tempera e migliore, e 'l più dilettevole lavorare che si faccia.

[Cont.] *Vas. Pitt.* XVI. Fatti così i disegni, chi vuole lavorar in fresco, come [illegible], è necessario che fare i cartoni, ancorachè [illegible] si costuma per molti di farli per [illegible] anco in tavola.

[Mil.] **Lavorare in muro.** *Cenn. Tratt. Pitt.* cap. 67. Quando vuoi lavorare in muro, che è il più dolce e il più vago lavorare che sia, [illegible] calcina e sabbione, tamigiata bene l'una e l'altro.

[Mil.] **Lavorare in secco.** *Cenn. Tratt. Pitt.* cap. 72. Ogni colore di quelli che lavori in fresco, puoi anche lavorare in secco.

18. *Detto a' terreni delle piante, e de' prodotti di esse.*

[T.] *Vang.* Io vi ho mandato a mietere quello che non lavoraste.

[illegible] *Stor. Barl.* 121. (M.) Ebbero cavoli crudi che Barlaam avea lavorati.

19. *E detto degli strumenti, ingegni, e sim., allorchè mossi da un agente producono il loro effetto.* Ambr. Bern. 4. 6. [illegible] la chiave [illegible] tutta ruggine [illegible] sarà bene ungerla un poco, e por la [illegible] meglio.

[Cont.] *Bering. Pirot.* II. 3. Se [illegible] ingegni che al [illegible] li mantici che con [illegible] acqua a mezzo d'una ruota sola in un tempo tutti [illegible] e [illegible] li mantici lavorino. *Cecch. Dis. ecc.* 13. Lavora a [illegible] a [illegible] levando con una poca forza, poca quantità d'acqua e [illegible]. *G. G. Mec.* XI. 92. [illegible] e la [illegible] va mossa e [illegible] a l'orizzonte, e la [illegible] lavora col suo movente parallelo all'orizzonte medesimo.

[Cont.] **Far lavorare una vite,** *e sim. Muoverla perchè produca il suo effetto.* Cr. B. Naut. med. I. 556. Faremo prima lavorar la vita di proda [illegible] insieme, e del pari gli argani, che appresso vi sono, in tanto che la proda della nave s'alzi sopra la superficie del mare. [illegible] Fatto questo, lavoraremo con la [illegible] ta, et argani di poppa.

[Cont.] *D'altro che non sia uno strumento, ma una [illegible] il quale fa [illegible] l'uffizio suo: come ne' [illegible] quello [illegible] e, e dar esito ai gas prodotti dal metallo fuso, [illegible] colla terra della forma, nelle corde di restar tese fra le due parti che devono congiungere, negli [illegible] e sim.* Cell. Scul. 3. Vidi entrare dentro la forma tanto metallo e con tanta virtù, senza soffiare e senza fare nessuna stranezza, e vedevo che tutti e' [illegible] lavoravano. *Cr. B. Naut. med.* I. 132. [illegible] de' primi due ferri [illegible] che [illegible] il vento [illegible] la gomena [illegible] a la parte da dove viene [illegible], senza far altra [illegible], tutti [illegible] a lavorare. *Neri. Arte vetr.* II. 44. Queste nove bocce ben serrate tenevo in calore di forno per quindici giorni, ed ogni giorno per più volte l'agitavo [illegible], acciò l'acqua forte lavorassi ed assottigliassi i materiali.

[Cont.] *E d'una fabbrica in cui molti strumenti ed ingegni dan forma ai materiali.* Biring. Pirot. Pr. Far una fabbrica da lavorar ferri, per acconciare i ferramenti guasti, e farne de' nuovi per [illegible] per [illegible] si vanno consumando [illegible] guastando. *E* I. 6. [illegible] fabbrica di [illegible] e avendo io cura [illegible] lavorare [illegible] il ferro. *E* IX. 3. [illegible] e continua diligenza ha bisogno d'avere chi vuol ben lavorar [illegible] vuole una zecca. *Cell. Scul.* 3. E mentre che costoro lavoravano la mia fornace, che [illegible] ben fatta [illegible] il bronzo in [illegible] presso che a suo termine.

[Cont.] *Biring. Pirot.* IV. 14. Quando si vogliano mettere nella fornace li coppelli, per incominciare a lavorare, si mura con un muro d'un quadro quel luoco.

20. [T.] *Dell'Affaticarsi in gen., non del lavorare sopra una materia per farla meglio servire a nuovi usi.* Vang. Lavorando per tutta la notte niente abbiam preso.

21. *Fig.* [T.] I forni lavorano (*ci si cuoce*). I denti lavorano più che le braccia (*di chi mangia di molto e fatica poco*).

22. **Lavorare,** *fig., dicesi anche d'operazione spirituale.* Cavalc. Espos. Simb. 1. 28. (M.) Per nun modo è possibile che l'uomo si ne [illegible] (*dal male*), e a Dio si converta, se la onnipotenza [illegible] di Dio non ci lavori. *E Frutt. ling.* C. [illegible] vano s'affatica la lingua del predicatore, se lo Spirito Santo non lavora dentro nel cuore. *Coll. SS. Pad.* 1. 6. Adunque in vano lavorerà in questo esercitamento qualunque sia quegli che, stando contento di queste cose...

[T.] L'uomo lavora colla fantasia, la fantasia lavora per lo più d'azione non ben diretta e sovente nociva.

[G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 4. Per l'avvenire avete a lavorare però [illegible], e speranze vostre sopra una [illegible] maggiore, ed è quella che ve ne porge il Profeta dove dice. *E* 6. Su questo modello [illegible] lavorate la grand'opera della vostra [illegible], e non [illegible] non siate per conseguirla. *E ivi.* Dio [illegible] alle vostre creature che lor [illegible] genuate, ed figliuole, come una visibile idea, su cui dovessero andar da sè lavorando i propri costumi.

23. *Per Aver efficacia, virtù ad operare.* Fr. Giord. 243. (M.) L'acqua del battesimo, [illegible] che è la maggior cosa [illegible] che sia nel mondo [illegible] interno, e che più lavora a recar[illegible]. Bocc. g. 3. n. 8. Il quale per andò [illegible] lavorando la polvere che era [illegible], a costui venne subito e fiero nella testa, tale che stando ancora [illegible] s'addormentò ed addormentato cadde. Vit. Lug. Marg. 12. 41. (Gh.) Ma tanto il foco amoroso lavorava dentro, che per tutto perduto avea il sentimento. Buon. 1. 51. (C.) Ma perchè dopo [illegible] lavora, Faceau pazzie le maggior de' mondo.

[T.] Il male lavora dentro, quando la malattia vien facendo guasti inavvertiti.

Neut. [Gen.] **Lavorare.** *Operare. Detto di cause fisiche le quali producono il loro effetto.* Gal. Sist. 3. La medesima refrazione lavorerà nell'istesso modo nella stella nuova che nell'antica sua vicina, sublimando amendue egualmente.

24. **Lavorare addosso a uno**, vale *Darne male.* Car. Lett. Farn. 3. 157. (M.) Per giustificazion mia, perchè non vorrei che mi fusse lavorato addosso, .

25. **Lavorare alla coperta con la lima sorda**, *fig., Operare nascosamente, di soppiatto, e per occulte vie.* Vill. M. l. 10. c. 74. edit. Crus. (Gh.) Esso in que' giorni lavorava alla coperta co' la lima sorda.

26. **Lavorare sotto**, *fig.*, vale *Operare di nascosto.* Buon. Fier. 4. 3. 3. (C.) Ma sai lavorar sotto, è egli vero?

Nuocere occultamente. Cecch. Incant. 3. 6. (M.) Come farò, poichè egli col fingersi Amico mi lavora sotto?

27. **Lavorare sott'acqua**, *fig.*, vale *Negoziare occultamente, in modo che altri non se ne accorga.* V. Acqua, § 25.

28. [T.] *Intromissione non buona.* I tristi lavorano a seminar differenza tra buoni. Prov. Tra suocera e nuora il diavolo ci lavora.

29. Assol., *Dei buoi ed altri animali che tirano l'aratro*, [illegible] Agr. Col. 1. 3. [illegible] in più [illegible] pa, ha del miglio e d'orzo, e poi di formento; ma dàssi oltre la paglia anche l'orzo a' buoi che lavorano.

30. (Vet.) [Val.] **Lavorare in aria.** *Dicesi de' cavalli, che nel sollevare le membra dal suolo, le piegano troppo, il che diminuisce la celerità delle loro andature, giacchè il tempo impiegato nella flessione è in massima parte perduto per la progressione.*

[T.] *Anco agli autori Lat.* Labor *aveva senso e di fatica penosa, e però principio o cagion di dolore, e di lavoro più o men agevole e grato. Ma il verbo aveva per solito senso più grave. Non so se il più mite che prese nella ling. d'It.* Lavorare, *venisse dal parere pesante e dolorosa qualsiasi opera agli animi e ai corpi infiacchiti, o, per contrario, dal parere, per dura assuetudine, il dolore e il male, l'azione ordinaria della vita.* [T.] *Quando Gregorio Magno* [illegible] *diceva agl'It.* che Lavorassero dietro ai Barbari invadenti, *non intendeva che* Lavorassero sotto il lor giogo, *ma* sopra le spalle loro a scacciarli. *Così diciamo fam. di chi picchia forte:* Lavora bene col bastone, Bravo a lavorare di pugni. [L. B.] *Di chi si fa largo a spuntoni tra la folla:* Come lavora bene di gomiti!

Ass. [T.] **Lavorare** vale *Esercitarsi in opera non tanto facile nè breve.* Vang. Altri lavorarono, e voi siete entrati nelle loro fatiche.

[T.] Lavorar bene, male, [illegible] *e della persona e del volere e del* [illegible] — Lavorar forte col [illegible] *assiduità* [illegible] *perseveranza in modo efficace.* — Lavorare [illegible] *dice più, ed è più com. che* Alacremente. *Anche a modo di sost.* Gli piace il lavorare. — Stanco dal gran lavorare, ma non svogliato. — *Sopra sogget. ove l'opera ha buona riuscita, e nel pr. e nel fig.* Gli è un bel lavorare.

II. *Att., della materia sopra cui si lavora.* [T.] Cennin. Tratt. Pitt. p. 72. [illegible] i colori che si lavorano in fresco. [Garg.] Ferro da botte per lavorare le pelli. [T.] *Dicendo* Lavorare la cosa *intendesi che l'opera dell'uomo ha più parte a mutarne le condizioni; che quindi la cosa lavorata, essendo più meritata proprietà dell'uomo, acquista a sè e a lui più valore.*

[T.] *Senonchè nel cit. es. del Cennini* I colori che si lavorano *vale* Che adopransi nel lavoro; *ed è altro senso da* Lavorare le pelli, i metalli, *per farli servire a varie arti;* il marmo, *per prepararlo a opera di scultura o d'architettura, o per farne opere d'arte. Dicesi e* Lavorare il marmo *e* Lavorare una statua, *non si dice* Lavorare un dipinto, un palazzo, una [illegible]. *Qui richiedesi l'A o altra simile accompagnamento.* Lavorasi una collana, un anello. Per lavorare un bassorilievo o un capitello, ci si può Lavorar sopra più o meno tempo, *può* Lavorarcisi con più o meno amore. *Il neut. dice l'opera; l'att., l'effetto dell'opera.*

III. *Con particc. Il* Di *e* [illegible] *concernere e la materia e la maniera.* [Cast.] Cell. Vit. lib. 2. cap. XVII. La Duchessa mi diceva spesso che io lavorassi per lei di oreficerie. [T.] Vas. Op. Vit. 1. 108. Lavorò d'ogni cesellamento benissimo, ma in particolare fu eccellente in fare storie d'argento a fuoco smaltate.

Fig. fam. [L. B.] Lavora di bastone, *lo maneggia nel difendersi e nell'offendere.* — *Trasl.* [T.] Lavora d'ingegno, di furberie.

[T.] *Anche con l'inf.* Bern. Son. [illegible] Un che di stampar opere lavora.

[T.] *Col* A. Lavorare a una cosa, *e d'opera mater. e di spirit.* Lavora a suscitare la guerra. *In senso mater., anco del luogo.* Lavora a quella bottega, a quell'officina. *Ma quando dicesi:* Lavorare a una fabbrica, a un giornale o a checchessia, *intendesi sovente del prenderci parte con altri;* Lavorare in *può non portare quest'idea tanto diretta. Dove non ha luogo tale distinzione, un'altra può cadervene, che l'In dice lavoro maggiore, quasi più intimo. Non si direbbe però* Lavorare in un quadro, *come* A un quadro. *Anco del quad. e direbbesi:* Ci ha lavorato lungamente; Ci ha lavorato più d'uno.

[T.] Lavorare intorno a una cosa *può dire lavoro più lungo e più accurato che* Sopra; *ma e l'uno e l'altro può essere con poco effetto. Nel trasl.* Lavorar sopra un tema *riguarda più specialm. la materia;* Lavorarci intorno, *la forma.* L'Ariosto lavorò lungamente intorno all'Ottava dell'Orsa; *non* Sopra. Anco intorno a un sol verso si può lavorare. I versi stessi (*attivamente*) lavoransi con più o men arte. *E se dicesi ass. che* Son lavorati, *intendesi che l'arte già ci si sente.*

*Coll'*In *ha pur senso fig.* [T.] Gerol. Lavorare nella meditazione delle Scritture. *Così nel b. lat.* Ap. Laborant in verbo et doctrina.

IV. *Fig.* [T.] Taglia. Lett. Scient. 293. Passando per i varii pertugi dell'osso chiamato cribriforme vanno (*due nervi dell'organo dell'odorato*) a maraviglia tessendo e lavorando una membrana, che.

Altro fig. [T.] Industrie che lavorano sopra i metalli.

Altro ancora. [T.] Falce che lavora con moto alterno. — Cilindri che lavorano, messi in moto da un manico. [G. M.] Macchina che lavora bene.

Altro trasl. [T.] *Non solam.* Il negoziante, l'artefice, il facchino, il letterato, quand'ha da lavorare con più o men compenso, *ma* Il negozio, la fabbrica, la bottega, lo studio dell'avvocato lavorano quando hanno affari, *segnatam. lucrosi. E, dicendo che* Quel medico lavora, *s'intende che ha di molti ammalati e quasi* [illegible] *in servigio di lui, il quale quando non ha da fa' opere,* [illegible]

LAVORATINA. [T.] S. f. *Dim. di* Lavorata, *sost.* *Con vezzo, tale dia per eufem. Un lavoro non leggero e non breve.* [T.] Oggi s'è data una buona lavoratina.

LAVORATIO. V. Lavorativo.

LAVORATIVO e LAVORATIO. *Agg. Acconcio a essere lavorato.* In Plin. [illegible] Laborinus. Fr. Giord. Pred. R. (C.) La campagna piena distesa di campi lavorativi. Cr. 4. 5. 14. Ove le terre lavoratìe sieno dolci e trattabili. E 2. 16. *tit.* Della cultura del campo lavoratìo. Allegr. 212. (M.) Nascono, dico, quelli e questi in terren boscato e non lavoratìo. Benv. Cell. Ricord. 3. 192. Un pezzo di terra ulivata e lavorativa.

2. *Aggiunto di Giorno, vale Giorno di lavoro, Giorno nel quale si lavora, a distinzione de' Dì festivi.* Pist. Ad. Op. mor. 1. 43. (M.) Nè soli furono i giorni lavorati, ma frammesse le feste. Benv. Cell. Vit. 3. 154. E di più mi tenne in cambio di quattro buonissimi lavoranti... un manovale a soldi quindici il giorno lavoratìo. [Cors.] Buct. Poe. cont. 3. 226. Il giorno lavorativo ebbe già col festivo contrasto.

[Cont.] **Giornata lavorativa.** Cart. Art. med. C. II. 285. Seguiremo, sperando per il commodo del bon terreno, che aviamo quasi per tutto in sul lavoro, che in due mesi prossimi da venire di giornate lavorative condurli (*tutti cinque i baluardi*) in bonissima difesa.

3. *Che opera. Che produce l'effetto opportuno.* Soderin. Sen. Orf. 311. Perchè tutto il sito Lavora[illegible] a morali.

LAVORATO. Part. pass. e Agg. Da Lavorare. Laboratus, *aurea lat.* Sagg. nat. esp. 2. (C.) Egli è tutto di cristallo finissimo lavorato per opra di quegli artefici, i quali [illegible]. [T.] Vas. Vit. Pitt. Vit. Bacc. Bandin. Pietre lavorate col calandrino. [Mil.] F. Vit. Giul. Rom. Fabbricò (*Giulio Romano*) una casa in Mantova, alla quale fece una facciata fantastica, tutta lavorata di stucchi colorati. [Cont.] G. G. From. XIV. 223. Gli assi, perni ed i pali esser tanto delicatamente lavorati, [illegible]. Bart. C. Arch. Alb. 248. 43. Non era lecito appresso di loro secondo le leggi di Licurgo avere i palchi lavorati altrimenti che con la scure, e le porte con la sega. [illegible] 137. M. Delle quali [illegible] e [illegible] a quadro non solamente la volta della caverna, ma ancora tutte le pareti, ed i fianchi ed i pavimenti.

2. *Per Adorno di bei lavori.* Bocc. Nov. 80. 9. (C.) [illegible] sotto un paio di lenzuola sottilissime, con due origlieri lavorati a maraviglia.

[Cont.] Tav. rit. 364. E messer Lancis e messer [illegible] la pulzella a cavallo in su uno ricco e bianco palafreno, coperto tutto a sciamito e a perle, [illegible] seta lavorata tutta a uccelli e a belle cacciagioni.

3. *Dicesi* **Lavorato d'oro, di marmo, di stucco, di cristallo,** *ecc., e vale Ornato di lavori di tal materia.* G. V. 7. 30. 2. (C.) Redussene fontane lavorate di marmo.

[Cont.] Vas. V. 388. Mi risolvei a fare tutte le volte di esso refettorio lavorate di stucchi per levar via con ricchi partimenti di maniera moderna tutta quella vecchiaja e goffezza di sesti.

4. *Parlando di campo, o sim., vale Coltivato.* Cr. 6. 101. (C.) Ama terra grassa e soluta, e lungamente lavorata e trita. Vit. SS. Pad. 4. 38. Appresso del quale (*monte*) era una bellissima fonte, e una dolce pianura tutta lavorata, con alquante piante.

[Cont.] *Di pianta intorno alla quale siasi coltivato il terreno.* Sod. Arb. 116. I magliuoli lavorati intorno col zappare, e vangare, o scalzare, perdono i fiori.

5. [T.] *Materia alla quale l'umano lavoro accresce pregio.* Sete lavorate. — Tabacchi lavorati. — Marmi greggi e lavorati. [Cont.] Cart. Art. med. C. III. 243. Si seguitò di murare tutte l'altre pietre lavorate di detta pila, le quali sono l'una coll'altra legate insieme con sprangile di ferro benissimo impiombate. Band. Lucch. 130. Alcuna persona non ardisca nè debbia recare in città o ne' borghi alcuno legname lavorato, se non quella persona di cui cotale legname fusse. Stat. Gab. Siena. Rame lavorato in pajuoli o in padelle o in orciuoli o simili del ciento[illegible] tonajo a peso soldi sedici denari otto.

6. **Acqua lavorata** vale *Artefatta per qualche operazione.* Bocc. Nov. 40. 100. (C.) Anzi era un'acqua lavorata da far dormire. E nov. 63. 4. Lasciamo stare d'aver le lor celle piene d'alberelli [illegible], d'ampolle e di guastadette con acque lavorate. Lab. 117. Or con solfo, e quando con acque lavorate, i capelli, neri dalla caverna prodotti, simiglianti a fila d'oro fanno le più volte.

[T.] Magal. Lett. Scient. 76. E profumarle appresso tutto quanto con acque, ed olii, e musco lavorato.

7. **Fuoco lavorato**, *lo stesso che* Fuoco artifiziato. V. Fuoco, § 113.

[Cont.] Vas. V. Pitt. Scul. Arch. III. 25. Il quale Nunziata, se bene era dipintore di fantocci, era in alcune cose persona rara, e massimamente nel fare fuochi lavorati, e le girandole, che si facevano ogni anno per San Giovanni.

8. *Fig.* [Val.] *Macchinato, Predisposto.* Buonarr. Ajon. 1. 70. Intanto il lavorato incantamento Seguiva a far la sua operazione.

9. [T.] *D'opera dell'ingegno.* Salvin. Disc. 2. 273. Volendo un antico motteggiare le orazioni di Demostene come affettate e troppo squisite e ricercate pulitamente lavorate, disse.

[T.] *Ma anche in senso buono.* Periodo lavorato con arte ma schietta.

10. (B. A.) *I pittori si adoperano questo termine in quella sorta di pitture che sono fatte e rifatte dall'artefice con molto colore, e non, come usano dire, alla prima e con poco colore; onde le medesime opere ben lavorate hanno più lunga durata.* (Mt.)

Lavorato *e* Ben lavorato, *in forza di Sost.,* *presso gli scultori ed intagliatori significa quella maestria che si scorge nelle opere loro, derivata non tanto dal intelletto di chi opera, quanto dalla perizia, franchezza ed obbedienza della mano nel far che riesca pulito, diligente e vago.* Voc. Dis. (Mt.)

[Cont.] *In forza di Sost. e significare il lavoro già condotto a fine.* Vas. Vit. xx. Di tutti gli altri modi, che i pittori facciano, il dipingere in muro è più maestrevole e bello, perchè consiste nel fare in un giorno solo quello, che negli altri modi si può in molti ritoccare sopra il lavorato.

† **LAVORATO.** S. m. *Terra lavorata.* Laboratus soli, *per Lavoro, in Ven.* — Pier. Cost. 193. (C.) Piantansi (i nesti, ecc.) in luoghi freschi, essendo essi caldissimi, in buon lavorato, non molto addentro.

† **LAVORATOJO.** Agg. *Lavorativo.* Virg. Eneid. A. 5. C. [illegible] terra antica, possente d'arme, e ricca di terra [illegible] Cors. Dant. Par. cont. 9. Al [illegible] campo lavoratojo in questa menomissima parte posseggono.

LAVORATORA. Verb. f. di LAVORATORE. Buon. Cestans. 4. 5. (Man.) Non si manca di starle intorno tutte noi di casa e le lavoratore.

[G. M.] Donna lavoratora, *Che lavora molto e volentieri.*

LAVORATORE. Verb. m. di LAVORARE. *Chi o Che lavora.* Laborator, *in Italia.*

[Cont.] Band. Lucch. 49. Tessitori e tessitrici e lavoratori di seta o di sendada e d'oro ed ariento filato.

2. *Propriam. Contadino.* (Fanf.) Bocc. Nov. 20. 16. (C.) Se voi aveste tante feste fatte fare a lavoratori che le vostre possessioni lavorano, quante ... [T.] Lett. di. 55. Un altro lavoratore d [illegible]

E ass. Bocc. Nov. 41. 4. (C.) Gli comandò che alla villa n'andasse, e quivi co' suoi lavoratori si dimorasse. E num. 7. E il lavoratore, di bellezza solamente pieno e divenuto, seco sommamente e considerava di veder gli occhi. Fr. Vit. Inst. 22. Lascino i fiosolani lo sposarsi a' ricchi stolti, a' signori ed a' lavoratori, ed essi colla bifolca si dilettino. Bern. Orl. 1. 11. 6. Smarriti fuggon i lavoratori, E per le selve le fiere e' pastori.

Borgh. Vesc. Fior. 5. 8. (C.) Lavoratore, che oggi è la nostra, importa molto più umana e discreta condizione, ... e contadino è tutt'altra cosa, e assai dall'una e dall'altra diversa, sebbene oggi tanto di qua una gran parte de' nostri, abusandola, la pigliano per lavoratore.

[T.] Prov. Tosc. 225. A cattivo lavoratore ogni zappa dà dolore. (*La sua fiacchezza aggrava la fatica e la fa essere vera pena.*) E 225. Cattivo lavoratore a ogni ferro pon cagione. (*Scuse degli inerti.*) E 30. Lavoratore buono, d'un podere buono ne fa due, d'un cattivo ne fa un mezzo.

3. [T.] *Di lavori intell. Chi ama il lavoro e ne fa di molti, sia impiegato, scrittore.*

[T.] *Quasi a modo d'Agg.* È lavoratore.

4. **Uccellar l'oste e il lavoratore.** *Modo proverb. che vale Farsi beffe, o Ingannare l'una parte e l'altra.* Varch. Ercol. 20. (C.) Parte si stanno da canto a vedere, e parte uccellando, come si dice, l'oste e il lavoratore, danno, per mettersi al punto, ora un colpo al cerchio, e ora uno alla botte.

LAVORATORIO. (Camm.) [Sel.] V. LABORATORIO.

LAVORATRICE. Verb. f. di LAVORATORE. Arrigh. 68. (C.) Penelope lavoratrice, per sostenere la vedovità onestamente. Fr. con Morel. 304. Fanciullo sue lavoratrici. But. Par. 21. 2. Buone bubulce, cioè buone lavoratrici.

[T.] La plebe lavoratrice. (*Quel che francesem.* Le classi laboriose.)

LAVORATURA. S. f. *T. degli artisti. La facoltà di operar manualmente rivolta in atto intorno a qualche materia, e così dicesi* La lavoratura della lana, della canapa, e sim. (Fanf.)

Soder. Colt. 49. (M.) Nella seconda lavoratura che si faccia alle vigne, si può un poco manco affondar la zappa.

LAVORAZIONE. S. f. *Il lavorare i campi, Coltivazione.* Laboratio. Front. — Salvin. Disc. 2. 465. (M.) La lavorazione dei campi fu consigliata dalla natura.

2. [T.] *Segnatam. di quel lavoro che muta la materia per farla servire a nuovi usi.* Lavorazione di ferro e rame. — Lavorazione delle armi. — Lavorazione del colore. — Lavorazione di legname. [Garg.] Dè allora una rimondata con le forbici a quel po' frangiolino che può avere la capra (*pelle*), e in tal modo resta finita la lavorazione.

† **LAVORECCIO.** S. m. *Lavoro, e per lo più s'intende di Piccolo o Leggier lavoro, ma più propriamente il lavoro della terra.* Fr. Jac. T. 3. [illegible] (C.) D'ogni mio lavoreccio Mi fa perder lo frutto. Dav. Colt. 175. Quel povero frutto si muor di fame se non [illegible] il lavoreccio e di concime.

† **LAVORERIA.** S. f. *Luogo dove si fanno i lavori.* Fav. Esop. (C.) Era vicina alle sue lavorerie. [Cont.] Spet. nat. xi. 62. Da cotesta lavoreria i vetri da specchio vanno a quella del pulito, che toglie e abbatte via le più piccole disuguaglianze. Per dar loro la perfezione, la quale si chiama anche lustro, si servono della pietra di tripoli, e di quella di smeriglio perfettamente polverizzate.

† **LAVORERIO.** S. m. [Camp.] *Lavorio, Lavoro.* [illegible] Bib. Paral. 1. 26. Erano soprastanti in Israel [illegible] lavorerii di Dio e nel ministerio del re (*cum his operibus Domini*). — Reg. S. Agost. Ms. Albin. p. 31. (Gh.) Se la carità di Cristo non cerca quello che è suo, niuna di voi non debbe operare, nè fare alcuno lavorerio per sè. V. anche LAVORIERE.

LAVORETTINO. [T.] S. m. *Sottodim. di* LAVORO. *Per lo più Lavoro gentile, e dicesi non dell'opera, ma della cosa stessa lavorata.*

LAVORETTO. S. m. *Dim. di* LAVORO. *Piccola opera di arte manuale.* Benv. Cell. Vit. 1. 210. (M.) Scoprendomi la bottega, trovo assai lavoretti [illegible] Vit. [illegible] V. M. 30. (Gh.) Ed erano tutti questi lavoretti solo in fornire e ornare le [illegible] e gli altari.

2. *Intell.* Fior. Virt. proem. (M.) Voglio questo mio piccolo lavoretto abbia nome Fiore di virtù.

[T.] Con certi suoi lavoretti fatti [illegible], si fece strada, e tra poco diventerà un personaggio.

LAVORICCHIARE. [T.] V. LAVORUCCHIARE.

† **LAVORIERA.** S. f. *Nel senso dell'usit.* Lavoreria. Zibald. Andr. 77. (C.) La ventura de' [illegible] o la agricoltura e la lavoriera di terra. Fagiu. Ms. del Minucci, [illegible] (Fanf.) [illegible] il lavoratore Quando vede rifar la sua colmata. Che [illegible] La lavoriera [illegible]

LAVORIERO. S. m. [T.] † *Lavoro.* Lett. B. Colomb. *Vive in [illegible] dialetti.* V. anche LAVORERIO.

† **LAVORIETTO.** S. m. *Piccolo lavorio.* (Fanf.)

LAVORINO. [T.] S. m. *Dim. vezz. di* LAVORO. *Nel senso not. a* Lavorettino. — Un lavorino di ricamo, di [illegible] per [illegible] di pazienza.

2. [T.] *Fam. iron., per Faccenda in gen.* Un bel lavorino! *Lettura, Cantata, Visitazione* [illegible]

LAVORIO. S. m. *Lavoro.* [T.] *Non com., ma di tosc. continuato, non leggiero, quasi con senso di frequent. può essere proprio.* Fare un gran lavorio. [Camp.] Metam. iv. L'altre avevano del [illegible] [T.] Vit. S. M. Madd. 2. A quel tempo le arti e i lavorii non avevano le gentilezze e la bontà della [illegible] Or non si trova egli, che David pascè le pecore, e prima di lui Jacob pascè le pecore, e così molti altri facevano diversi lavorii, pognamo che fossono molto grandi. [Cam.] *Breve Maes. pietra Sen.* 1. [illegible] Ordiniamo che qualunque sottoposto [illegible] qua e tollesse alcuno lavorio a [illegible] in Siena o in sua giurisdizione, che esso debbia arrecare una scritta de' suoi patti al rettore overo al camerlengo, ed il camerlengo scrivere la debba in su libri autentichi dell'arte de la pietra. — Bocc. Nov. 43. 11. (C.) Tutte di diverse cose lavoravano di lor mano, di seta, di palma, di cuojo diversi lavorii facendo. E nov. 62. 4. Cominciossi [illegible] che il marito di lei si levasse ogni mattina per tempo per andare a lavorare, o a trovar lavorio. E nov. 72. 8. Deh! più, che noi facciamo mie miglior lavorio. Tes. Br. 5. 17. Perciocch'elle (*le pecchie*) abitano tutte in una magione e quindi escono e vanno pasturando per la contrada e 'l lavorio di ciascuna è comune a tutte. Lor. Dec. 3. [illegible] questo lavorio furono tre dì consumati. Val. Pucc. Centil. 85. 84. Vostro [illegible] tele.. Con esse tanto il lavorio, [illegible]

2. † *Trasl.* Vit. S. Gio. Bat. 244. (M.) Pensate che somma allegrezza e nell'anima mia di fare in tutto la volontà del Padre, siccome egli comanda, e questo lavorio ho fatto io medesimo in me.

3. [Camp.] *Opera, Fatica, Impegno.* D. Mon. 1. Cerco duro lavorio e oltre alle mie forze. (*Arduum quoddam opus et ultra vires aggredior.*)

4. [T.] *Fare un lavorio, qualunque faccenda materiale o intellettuale che abbia un fine e un effetto.* Bib. Gen. 39. Intervenne che alcuno dì entrò Josef nella casa, ed alcuna cosa di lavorio facesse.

[Cont.] Doc. Arte San. M. 1. 122. Avviene che fa lavorio a alcuno, sempre i maestri ne vanno col capo rotto.

5. *Per Servigio.* Fav. Esop. M. 188. (M.) Longo tempo l'avea tenuto in suo lavorio (*parla d'un bifolco dal suo padrone tenuto al suo servigio*).

6. † *Lavoro in quanto effetto.* G. V. 11. 6. 6. (M.) Abbatterono e disfeciono il detto castello [illegible], che era un nobile e ricco lavorio. [Cont.] Stat. Gab. Siena. Lavorii di seta [illegible] e di setajuoli. Lavorii di refe fatti con seta d'arte di setajuolo. Lavorii di [illegible] fatti [illegible] di setajuolo. Lavorii di refe [illegible] d'arte di setajuolo del centonajo a peso soldi trenta.

7. [T.] *Taluni abusano di questa voce oggidì; ma potrebbe cadere segnatam. in senso iron.* Un bel lavorio! [illegible] *not.* in LAVORINO, § 2.

† **LAVOREO.** S. m. *Lavoro.* Rim. ant. Inghilf. 1. 139. (M.) F. Not. Jac. 1. 250.

LAVORO. S. m. *Opera fatta, o che si fa, o da farsi, e manuale e spirit.* Petr. Son. 1[illegible]7. (C.) Chi [illegible] per seguirla, ogni lavoro. Bocc. Vit. Dant. 255. Mentrechè egli era più attento al glorioso lavoro. Dant. Par. 1. O buono Apollo, all'ultimo lavoro (*la Cantica del Paradiso*) Fammi del tuo valor sì fatto vaso, Come dimanda dar l'amato alloro. E Inf. 29. Se unghia ti basti Eternalmente a cotesto lavoro (*del grattarsi, o dannato*).

[T.] Prov. Tosc. 234. Chi sciabacqua la festa stenta il [illegible] lavoro.

[T.] Tavolino da lavoro, *segnatam. di lavori di donna.*

2. *Effetto.* D. 3. 6. (C.) A Dio per grazia piacque di spirarmi L'alto lavoro (*la Giustiniana* [illegible]), e tutto in lui mi diedi. Bocc. Vit. Benv. Cell. 414. Volsero [illegible] di quel loro porco avere.

[Cont.] Florio, Metal. Agr. 510. I vetrai fanno diversi lavori come sono bicchieri, ampolle, occhi da finestre. Band. Fior. xxviii. 12. Per un lavoro s'intenda ogni vaso, bossolo, pepajuola, acino, coppe, cucchiajera, forchetta, ed ogni altro lavoro d'ariento di qual si voglia altra sorte da un'oncia in su.

Lavoro fatto, danari aspetta. *Modo proverb. Il lavoro trova facile spaccio quando è terminato.* (G.)

[T.] Lavoro della mente, dell'ingegno. — Lavoro d'arte.

3. [T.] **Lavori pubblici.** *Quelli che fannosi per ordine delle Autorità a utile pubb.* — Ministero dei lavori pubblici. — Pena dei lavori pubblici.

(Mil.) [T.] Lavori di difesa.

[Cont.] **Lavori civili, idraulici, meccanici.** *Possono esser pubblici ed anche privati quando siano eseguiti per commissione di un privato cittadino.*

4. [T.] Casa di lavoro. *Ove i poveri sono accolti, acciocchè col lavoro compensino in tutto o in parte quel ch'hanno di vitto.*

5. [Camp.] **Stare in lavoro,** *per Lavorare indefessamente, e sim.* Bib. S. Paol. Tess. II. 3. E non mangiammo pane di alcuno senza prezzo, che noi servissimo, anzi stemmo in lavoro ed in fatica, lavorando perchè non volevamo gravare alcuno di voi (*in labore et in fatigatione operantes*).

[Cont.] **Fuor di lavoro** *dicesi quell'arnese o congegno che non è più acconcio a produrre il suo effetto, perchè guasto o smontato.* **In lavoro** *dicesi quello che fu collocato a suo posto e bene si opera.* Cr. B. Naut. med. v. 533. Gli arpesi di ferro, fatti moderatamente [illegible] della saettina che causa la rottura, [illegible] son consumati, ed i travertini che essi tenevano, tocca il lavoro. Fon. Vas. quadri. 1. 8. Tutte le masserizie, ed armamenti, che si cavano del vascello, devono ritornare in lavoro come prima.

6. [T.] *Occasione di esercitarsi con mercede, e quindi mezzo di campamento.* Non c'è lavoro. — Non ha lavoro. — È senza lavoro. — Dare. Cercare il lavoro. — Trovare lavoro. — Chiedere lavoro.

[Cont.] **Lavoro a giornata, a cottimo e a scarso.** Cons. mare, 52. Maestro d'ascia e calafato che faranno lavoro a scarso, cioè a tempo e prezzo saputo.

[T.] *Ma anco senza l'idea del guadagno.* Poveri senza lavoro.

7. *Detto ass., per Lavoro rurale.* [Cont.] Sod. Arb. 124. Importa assai far i suoi lavori ed in tempo, e siano li livello [illegible] fermare, o anche secondo il paese,

fognate benissimo con buon sassi grossi nel fondo acconci bene, che l'acqua sfoghi presto, e di sopra assai de' piccoli, acciò che la terra non possa così presto penetrarvi a riturare, e conducendovi [illegible] la fogna turarla. — *Dav. Colt.* 109. (M.) Far buoni lavori in buona terra...

8. *Di natura.* [t. s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 14. Quelle diterella delle mani (*nelle rane*), lavoro sì delicato e sì ben compartito.

9. [T.] *Di anim.* Bovi da lavoro.

10. [T.] *Di cose.* Lavoro di martello e della lima. [Cont.] *Biring. Pirot.* v. 3. Non però quando volesse fare lavori di martello, come per tale effetto bisogna che sia puro (*il rame*) e senza alcuno [illegible], altrimenti non si potrebbe condur sottile ne dorare a fuoco, nè usarne filo o far vasi.

11. [T.] *Fam., d'affare che non piaccia o dia sospetto.* Che lavoro è egli cotesto?

12. *Per Artifizio. Magistero.* G. V. 9. 114. 1. (C) Il porto era tutto impalizzato, e incatenato, e di sopra un grosso legname imbertescato con maraviglioso lavoro.

13. (Fis. e Mecc.) [Gov.] *Effetto utile di una forza ed è misurato dal prodotto della massa spostata per lo spazio da essa percorso.*

14. (Archit.) **Lavoro** *diciamo anche a Quelle opere di terra cotta fatte per murare, come mattoni, mezzane, quadrucci, pianelle, e sim.* (C) [Cont.] *Band. Fior.* xv. 8. 10. Cotte di lavoro quattro, cioè mattoni, mezzane, quadrucci, e altri lavori.

[Cont.] **Lavori sottili di malta. Lavoro rustico, Lavoro ionico, dorico,** ecc. *Mart. Arch.* i. 8. Questa calce è conveniente in lavori sottili, stucchi, et altri ornamenti: non resiste all'acqua, se non è mista con calcina. *Vas. Arch.* iii. Il lavoro chiamato rustico è più nano, e di più grossezza, che tutti gli altri ordini, per essere il principio, e fondamento di tutti: e si fa nelle modanature delle cornici più semplice, e per conseguenza più bello, così ne' capitelli e base, come in ogni suo membro. *Sansov. Ven. descr.* 147. La faccia tutta colonnata doppiamente con lavoro ionico di sopra, e rustico gentile di sotto, e con fori nobili, apparisce a riguardanti piena di maestà.

15. [Cont.] **Lavoro di quadro, d'intaglio.** *Vas. Arch.* ii. Quando le pietre si lavorano per la fabbrica, tutte quelle dove si adopera la squadra, e le sesto, e che ha cantoni, si chiama lavoro di quadro. E questo cognome deriva dalle faccie, e da gli spigoli, che son quadri: perchè ogni ordine di cornici, o che sia diritta, overo risaltata, o che abbia cantonate, è opera che ha il nome di squadro: e però volgarmente si dice fra gli artefici lavoro di quadro. Se ella non resta così pulita, ma si intagli in tal cornici fregi, fogliami, uovoli, fusarnoli, dentelli, guscie ed altre sorte d'intagli in que' membri che sono eletti a intagliarsi da chi gli fa, ella si chiama opra di quadro intagliata, overo lavoro d'intaglio. *Cat. P. Arch.* ii. 2. Segansi tutte le sorti de' marmi, come ancora le altre pietre, le quali dipoi si vanno lavorando con le gradine e co i martelli diversamente appuntati, e con i trapani, e lime di più sorti, et altri ferramenti, secondo che la loro durezza, o qualità del lavoro di quadro overo d'intaglio ricerca.

16. Ar. Mes.) **Lavoro di commesso.** *Mosaico di legname, detto anche* Tarsia. (Fab.) [Cont.] *Vas. Pitt.* xxxi. Quanto sia facil cosa l'aggiugnere all'invenzioni de' passati qualche cosa di nuovo sempre, assai chiaro ce lo dimostra non solo il predetto commesso de' pavimenti, che senza dubbio vien dal musaico, ma le stesse tarsie ancora e le figure di tante varie cose, che a similitudine pur del musaico e della pittura sono state fatte da' nostri vecchi di piccioli pezzetti di legno commessi ed uniti insieme nelle tavole del noce e colorati diversamente, il che i moderni chiamano lavoro di commesso, benchè a' vecchi fosse tarsia.

17. [T.] Legname da lavoro, *contr. di quel da ardere, o che non serve a uso alcuno o pulito dell'arte.* [Cont.] *Zab. Cast. Ponte* 3. Il legname da lavoro di abete, o pioppo, d'olmo, di pino, si segano i rocchi e questi in tavoloni non meno grossi di mezzo palmo nè meno lunghi di 12.

18. Ar. [Cont.] **Lavori di ferro, di stagno,** *e sim. che fu foggiato secondo l'uso cui son destinati. Contr. di* Ferro grezzo, Stagno in pani, in verghe, *e sim. Bandi Fior.* xxxvii. 25. Gradaggione, bullettame, e ogn'altro lavoro di ferro grosso, o minuto che fosse fatto, o si facesse nello Stato di Siena. *Pasc. Tar. port. mas.* 187. Stagno in verga, e lavori di stagno, cioè piatti, scodelle, ed altri lavori.

19. [Cont.] **Lavori di filo alla damaschina,** *e sim. Bandi Fior.* xxxvi. 12. I lavori di filo di qualsivoglia sorte di peso da denari cinque in su, debbino tornare a carati venti e mezzo. *Vas. Pr. Op.* [illegible] e Disegno ne' modi di [illegible], del niello, degli smalti, de' lavori alla damaschina, e finalmente poi delle stampe [illegible] e pitture.

[T.] *Sebbene il sost. nell'aureo lat. abbia usi più affini, l'it. si ha più corretti.* [T.] *G. Gozz. Serm.* Delle faccende è da' suoi cessa. Qui a gente. — Faccenda *ogni cosa da farsi, per leggiera che sia, anco senza metterci* lavoro *propriam.*; *ma il* Lavoro interiore *non si dice* faccenda, *se non per fam. dicesi.* — *Può il* lavoro *essere più o men faticoso, laborioso, più o men fattivo.* Anche lavoro gradito, troppo gradito può affaticare. E ci è fatiche che non sono lavori. — Opera *ha senso più gen. e più alto.* Le opere di Dio non Lavori. All'uomo un'opera può costare più o men lavoro. — Lo per [illegible] gli uomini adoprati al lavoro, e che talvolta lavorano poco e male.

II. *Accoppiamento di verbi.* [T.] Dar mano al lavoro, a lavori, *al plur., segnatam. sulle cose esterne.*

[T.] Mettersi al lavoro *è più sempl.* Accingervisi, *più eletto, e di cose più rilevanti.* — Dedicarsi a un lavoro *dice la deliberazione e la cura.* Consacrarvisi, *se merita il nome di Sacro.* Darsi a lavoro, *ora che anco dire Far la risoluzione e prendere l'abito dell'operosità; ma allora l'art.* Il *denota l'astratto, di che poi vedremo.* S'è dato al lavoro *chi prima ne aveva poca voglia.*

[T.] È al lavoro *chi sta lavorando.* — È a lavoro, *segnatam. chi lavora per altri.* — È nel lavoro *dice l'atto di lavoro avviato.*

[T.] *Del sing. scritt.* Ferve il lavoro. *Com.* Il lavoro è bene innanzi. — L'uomo è bene innanzi nel lavoro, *questo secondo farebbe credere men lontano il par* [illegible] *sarebbe il suo accompagnarlo con la cosa com'è.* — Egli è innoltrato nel lavoro, *piuttosto che* Il lavoro è innoltrato, *ma coll'*innanzi *è modo più schietto. Più fam.* Egli è molto in là col lavoro. *Ancora più fig.* Il lavoro è molto in là. *Ma questo secondo vuole un avv.; il primo può farne senza.* — Egli è in là...

[T.] Lavoro sospeso, interrotto. — Riprendere il lavoro.

[T.] Prendere un lavoro *dicesi di chi s'impegna farlo per altri, per lo più a prezzo. E così* Dar lavoro *intendesi di chi lo dà promettendo compenso.*

[T.] *Ma anco di pers. o di cosa che porga occasione o necessità di lavorare anco con travaglio e con noja, dicesi che le dà* molto lavoro. *E in senso sim.* Opera che richiede, che vuole lavoro.

[T.] Fare il lavoro o un lavoro, *e di lavorante e di pers. qualsiasi, e anco di macchina. Fig.* La natura e il tempo fanno i lor segreti, passivi lavoro. — Finire, Compiere il lavoro, *di pers. solamente.*

III. [T.] *Con partic.* C. Di. Sale di lavoro, *dove si fanno lavori di proposito.*

[T.] Opera che è fatta di tuo lavoro. — È mio lavoro, *vale più.*

[T.] *Dello strumento o di mezzo.* Lavori di mano, d'ingegno. — Lavoro di forza, di destrezza. — Di pazienza. — D'ispirazione.

Dell'intento [T.] Lavoro di preparazione.

Del modo [T.] Lavoro di lena, Di gran lena.

[T.] Lavori di modellatura, di tarsia. — Bronzare galvanicamente lavori da getto.

Del modo, anco coll'A. [T.] Lavoro a foglie, *in pittura, scultura, oreficeria, e sim.*

Del genere [T.] D'arte, d'erudizione, di scienza.

Della materia [T.] Lavori d'oro, d'argento. Di maglia, di cuojo. — Lavoro di bianco.

[T.] Lavori di strade, d'acque e strade.

IV. *Con agg.* [T.] Lavori idraulici. — Lavori marittimi. — Lavori di fortificazioni. — Lavori femminili, *che sono più proprii alle femmine.* Lavori da femmine, *che non si convengono a maschi.*

[T.] Lavori forzati *per pena.* Condannato ai lavori forzati. — Lavori forzati a vita. — Dodici anni di lavori forzati.

[T.] Grande lavoro, *e della lunghezza, e della fatica, e dell'importanza, e della bellezza. Ma della lunghezza e della fatica piuttosto* Gran. Tanto il gran lavoro! — S'è fatto un gran lavoro.

[T.] Lavoro servile, *non tanto di servo quanto da servo, senza degno esercizio del libero arbitrio e della mente.* Anco i lavori liberali senza intenzione degna diventano men che servili, e il lavoro dello schiavo virtuoso e ingegnoso può essere liberale.

[T.] Ingente lavoro, *segnatam. del tempo e delle spese che costano, e della loro maggiore o minore apparenza.* — Lavori faticosi. — Durezza del lavoro. — Lavoro improbo. — Lavoro grave, *e per la gravezza della fatica o per la dignità dell'assunto.* — Modesto lavoro, *e per la modesta intenzione, e perchè condotto senza rumore, le cui* [illegible] *nell'effetto che non dà nell'occhio, ma pure ha un valore.*

[T.] *Quanto all'effetto.* Tessuto di saldo lavoro. — Lavoro forte, stabile, ci durerà.

V. [T.] *Dice e l'Atto del lavorare e l'Effetto. Nel primo senso* Lavoro lungo, *nel secondo,* Bel lavoro. [G.M.] La sarta, l'artefice riporta il lavoro.

[T.] *Più o meno astratto, dice il lavoro d'uno o di molti riguardato come abito.* A forza di lavoro ci si riesce. — Vivere del suo lavoro. — Scemato il lavoro. — Il lavoro cresce. — Ha troppo lavoro. — Distribuire lavoro. *Virg.* Operum laborem Partibus aequabat justis. — Sopraccaricare il lavoro.

Plur. [T.] *G. Gozz.* Per la buona regola de' lavori tipografici, carta, inchiostri.

[T.] *Non solo* Giorni di lavoro, *e non festivi, ma* Giornata di molto, di poco lavoro, *quella in cui c'è poco o molto da lavorare, o fannosi affari poco o molto in cose. In questo senso* Stagione di più o men lavoro.

[T.] Uomo di lavoro, *che è adoprato a lavori specialm. mater., che v'è adatto. Ma anco degl'intell.* Uomo di lavoro, *che ci ama, ci regge.*

[T.] Abile. Inabile. Impotente al lavoro. — Potente del lavoro, *alla lat., sarebbe del ling. scritto, segnatam. nelle cose intell.*

[T.] Ospizio di carità e di lavoro.

[T.] *Delle industrie d'artigiani, artefici, artisti.* Relazioni fra il capitale e il lavoro.

VI. [T.] *Fig. e trasl. Se n'è già visto es.* — *Di cose riguardate come pers. G. Gozz.* Il lavoro de' torchi.

[T.] Lavoro de' secoli, *della natura, della storia.*

[T.] Lavoro della mente, *nell'arte e nella scienza e nella* [illegible]. Lavoro del pensiero in sè stesso, *senza che si dimostri in opere esteriori.* Lavoro dell'anima sopra sè stessa a perfezionarsi e talvolta a tormentarsi e corrompersi. — Lavoro d'una sovr'altra intelligenza.

[T.] Lavoro filosofico, lessicografico. — Lavoro della lima sopra gli scritti. *Hor.* Limae labor.

[T.] Lavoro del Parlamento, *quei che parlano anco per non fare e per disfare, quei che concludono per inconcludere e sconcludere.* Strenua inertia. Lavori di [illegible] Commissione.

[T.] *Mal senso.* Lavoro tenebroso delle sètte, latente della malizia, Lavori segreti della polizia, della diplomazia, *che sono sorelle, e alla malizia figlie e madri.*

LAVORONE. [T.] S. m. *Accr. di* LAVORO *d'ingegno e d'arte, in senso di lode fam.*

† LAVOROSO. *Agg.* [Camp.] *Atto ad essere lavorato, Che molto presta materia al lavoro. Lat. aureo* Laboriosus. *In Lucr.* Laborosus. *Neri, Art. vetr.* lib. vi. Cosa giustosa e vaga (*smaltiore sopra oro*), e anco in sè non poco lavorosa, ma necessaria assai.

LAVORUCCHIARE e LAVORICCHIARE. [T.] *V. n. Lavorar poco, stentat.* [T.] Quand'io ero giovine lavoravo, ora posso dire che lavorucchio. — Si lavorucchia tanto per passare il tempo.

[T.] Lavoricchiare *sarebbe lavori più leggieri che meschini, per che suoni più spregiat.* Lavorucchiare *può dire anco la meschinità dell'utile.* Si lavoricchia, ma non c'è da scialare.

[T.] *Può dirsi per modestia in senso più serio che* Lavoracchiare, *ma non nel dispr. di* Lavoracchiare. *Anco di lavori non mater.*

LAVORUCCIACCIO. [G.M.] S. m. *Dim. e Pegg. di* LAVORO. Questo sarà un lavorucciaccio da farmi ammattire davvero. *Dice non tanto la meschinità del lavoro, quanto e noje che costa.*

LAVORUCCIO. [T.] S. m. *Dim. oltre di* LAVORO, *non in quanto opera, ma effetto dell'opera, cosa lavorata. Può dirsi così per modestia. Non ha neanche l'arme* [illegible] Lavorino, *nè il senso iron. che può avere* Lavoretto.

LAVORUZZO. S. m. *Dim. di* LAVORO. *Non com. Cenn. Tratt. Pitt. pag.* 101. (M.) Ancora si può bene inclavare due o tre volte, come da prima ti dissi, e così lavoruzzi piccoli e gentili.

LAZIALE. *Aureo lat. T. erud. Soprannome di Giove, così chiamato dal Lazio, ove questo sovrano degli Dei era specialmente onorato. Detto anche* Laziare. (Mt.)

2. Giuochi **laziali e laziari** ass. (Arche.) *Giuochi scenici dedicati a Giove.* [Cam.] *Borgh. Selv. Tort.* 143. I Laziali, i Florali si celebrano in comune.

LAZIARE. V. LAZIALE. *E in Macr.*

LAZIO. S. m. (Geog.) *Antica contrada d'Italia all'oriente del Tevere, abitata dagli Aborigeni, dai Pelasgi, dai Tirreni, dagli Arcadi, ecc. Gli antichi distinguevano l'Antico Lazio dal Nuovo; quello occupava la porzione della Campagna di Roma, che stendesi dal Tevere al Capo Circello; questo estendevasi sino al Volturno, e conteneva gli Arunci, gli Ernici, gli Equi, i Volsci, i Rutuli, e gli Ausoni, tutti compresi sotto il nome comune di Latini. L'antico Lazio ebbe per capitale prima Laurento, poi Lavinio, indi Alba, ed alla fine Roma.* (Mt.) *Aureo lat.*

[T.] Lazio, *la regione, più com., coll'art.; anche senza. Car. En.* 1. Li suoi Dei Ripose in Lazio.

1. [T.] *Nel ling. delle scuole,* La lingua del Lazio, Gli scrittori del Lazio, *I Latini segnatam. de' secoli riputati migliori.*

LAZIO. [T.] *Agg. Nel ling. scritto. Aureo lat.* La lazia musa. *Più com.* La musa latina.

† **LAZIONE.** *S. f. Portamento e Movimento. Aureo lat. Salvin. Cas.* 41. (M.) L'aurae fiori, o il lustro della testa, simboli della lazione o portamento in giro del cielo. *E* 71. Formazione, Posa, contraria alla *Phora,* cioè lazione, trasportamento. *Gal. Sist.* 130. La terra movendosi circa il proprio centro, essendo posta nel mezzo, bisogna che si muova di due lazioni.

LAZZA. *S. f. Lo stesso che* Lavina. [T.] *Suolo di terreno malfermo, perchè non retto da suoli sottostanti, onde, per acque insinuatesi o per altro, cede e casca, e può trarre seco rovina di massi e squarci di monte.* Lazzoso *dicesi tale terreno. Lat.* Labi, lapsus. = *Targ. Tozz. G. Viag.* 1. 312. (Gh.) Queste labine o lazze, o vasti scarichi di soli sassi, si chiamano sasseti, e sono frequenti ne' monti pisani. *E* 1. 187. I dirupi e lazze e smottamenti nel tufo si fanno per lo più perpendicolarmente. *E* 3. 307. Le lazze e ruine di falde di monti. *E* 5. 114. Queste lazze di terra sono restate sopra il dorso d'un suolo di tartaro in forma di strato più o meno sottile.

LAZZACCIO. *S. m. Pegg. di* LAZZO. (*Fanf.*)

LAZZARE. [G.M.] *Pronunziato colle due zz di suono dolce. V. n. ass. Da* LAZZO. *Far lazzi, detto specialmente dei Comici che sostengono le parti buffe, accompagnandole con atti giocosi.* Quel buffo lazza bene. *Men com.* Lazzeggiare.

LAZZARETTO. *V.* LAZZERETTO.

LAZZARISTI. *S. m. plur.* (St. Eccl.) *Nome di religiosi chiamati anche* Preti della Congregazione della Missione. *Questa Congregazione fu istituita da S. Vincenzo di Paoli, l'anno* 1817, *per istruire i giovani ecclesiastici nelle funzioni del loro stato, di fare le missioni ne' paesi infedeli, e d'impiegarsi in soccorso e riscatto degli schiavi sulle coste della Barberia, ecc. Così detti perchè in Parigi ottennero di abitare la casa detta di S. Lazzaro.* (Mt.)

2. *Così diconsi pure i Monaci basiliani, detti anche* Mechitaristi, *stabiliti nell'isola di S. Lazzaro presso Venezia.* (Mt.)

LAZZARO e **LAZZERO.** *S. m. N. pr.* (*Mt.*)

2. *Povero uomo, vero o simbolico, di cui parlasi nel Vangelo in contrapposizione del ricco Epulone.* (Mt.) [T.] Lazzaro nel seno d'Abramo; il ricco gli chiede un gocciol d'acqua per refrigerio.

3. [T.] Lazzaro, *per antonom. Un povero piagato, infermo, e in deplorabile stato.*

4. **Parere un S. Lazzaro.** *Dicesi d'uomo piagato. Dicono* **Esser pieno come un S. Lazzaro** *a chi ha una eruzione alla pelle, o è pieno di fistole, o altro sudiciume. Di chi è pieno di queste ultime immondezze dicono anche* che va da sè. *Es.* Io lo presi in casa che andava da sè dal fastidio. *Voci e modi comuni a Colle di Valdelsa e in altri luoghi di Toscana.* (*Fanf.*)

5. [T.] I Lazzari, *nome della plebe napoletana, dal mendico della parabola.*

6. *Fratello di Maria e di Marta, risuscitato dal Salvatore quattro giorni dopo morto.* (Mt.)

LAZZARO. *Agg.* (Agr.) Fico lazzaro. *Aggiunto di una sorta di fico.* [Fanf.] *Magazz. Coltiv.* 43. I veri e buoni fichi da seccare sono gli albi, i dottati, i lazzari e lardajuoli e verdoni che vengono poi nel fine.

LAZZARONE. [T.] *S. m. Uomo della plebe napolitana, e in genere, Povero anche non plebeo, ma misero e vil pur d'aspetto.*

LAZZEGGIARE. *V. n. ass. Fare atti da muover riso, Fare lazzi.* (*Fanf.*) *Non com.*

[G.M.] *Dei Comici, più com.* Lazzare (*V.*). *Minucc. Not. Malm.* Lazzo, Lazzeggiare, significa qualunque azione che facciano i comici per esprimere il loro pensiero. (*Adesso, segnatam. di chi sostiene le parti buffe.*)

† **LAZZERARE.** *V. n. ass. Voc. plebea. Cantare il lazzerone, e fig. Mandare in sepoltura. Rim. Mss. del Leopardi.* (Mt.) Noi togghiamo anche a pagare Quando il padre venga a morte, E ci par d'aver gran sorte, S'e' s'ha presso a lazzerare.

† **LAZZERETTO** e **LAZZARETTO.** *S. m. Nome degli spedali in cui un tempo si curavano i lebbrosi che si chiamavano* Lazzari. [T.] *Vang.* Lazzero, pieno d'ulceri. — *Oggi s'intende Quel luogo dove rinchiudonsi gli uomini e le robe sospette di mali contagiosi. Malm.* 1. 48. (C) Gustavo Falbi, cavalier di petto, Con Doge Paul Corbi or s'incammina Gl'incurabil tutti, e 'l lazzeretto. *Gal. Sist.* 262. Io credeva che il lazzeretto se le dovesse scostare (*dalla città*) più che fosse possibile. [T.] Aprire un lazzeretto, fondarlo. *Senza l'art.* Entrare in...

2. *Di persona lurida, o che getti mal odore o per infermità, o per poca cura della persona, si dice che* **Puzza come un lazzeretto,** *o che* **Pare un lazzeretto,** *e Beco sudicio una vecchia così fatta chiamò* **lazzeretto,** *ma perifrasticamente.* Che nel vederla tanto sconcia e strana Gridano dietro a lui le tosche genti: Amanti, chi vuol far la quarantana? (cioè, Chi vuol ire al lazzeretto?) (*Fanf.*) [L.B.] *Anche luogo sudicio, meglio che della pers.* È, Pare un lazzeretto.

LAZZERO. *S. m. N. pr. Lo stesso che* Lazzaro (*V.*). (*Mt.*)

LAZZERO. *Agg. e S. m. Nome che si diede un tempo a' lebbrosi, da S. Lazzero scelto per protettore di tali infermi.* (*Mt.*)

2. *Nel plur.* Lazzeri, *nel signif. di* Lazzaro, § 5.

LAZZERONE. *S. m. Canti che si fanno accompagnando i mortorio. Voce d'uso nel contado, ma dicesi per giuoco.* (*Fanf.*) [G.M.] *Forse dal versetto che si canta al mortorio:* Qui Lazarum resuscitasti a monumento..

2. *E Canto rozzo da lazzeroni.* (*Fanf.*)

3. *Nel plur. Lo stesso che* Lazzaroni. *Neri, Sammin.* 5. 16. (*Fanf.*)

LAZZERUOLA. *S. f.* (Agr.) *Sorta di frutto acidetto più grosso che le ciliege di cui ha la figura e che contiene quattro o cinque ossicini. Se ne ha due varietà, il rosso ed il bianco, ch'è meno acido e più delicato. Lo stesso che* Azzeruola (*V.*) (*Mt.*) *Buon. Fier.* 4. 5. 16. (C) Vorrei, vorrei, vorrei di quelle lazzeruole. *E Salvin. annot. ivi.* (*Mt.*) Lazzeruola frutta nota, spagnuola *acerola,* quasi in latino *acidula.*

2. [T.] Lazzeruolo. *Agg. Sorta di mela,* anche *sost., sottint.* mela, *ma nel sing. paro non porti quest'uso, e abbiasi a dire* una mela lazzeruola.

LAZZERUOLO. *S. m.* (Bot.) *Azzeruolo, Albero spinoso che produce le lazzeruole.* (*Fanf.*)

[Sav.] *Corsin. Torr.* 13. 45. V'era... 'l pesco, e l'albicocco, e 'l lazzeruolo.

LAZZETTO. *Agg. Dim. di* LAZZO. *M. Aldobr.* (C) E perciocchè ell'è un poco lazzetta, si conforta lo stomaco.

LAZZEZZA. *S. f. Asprezza di sapore. Non com. Cr.* 5. 26. 4. (C) E Avicenna dice, che le foglie loro sono di forte lazzezza. (*Qui il testo lat. ha:* Vehementis stypticitatis.)

† **LAZZITÀ,** † **LAZZITADE** e † **LAZZITATE.** *S. f. Lazzezza. Cr.* 5. 12. 12. (C) La sua operazione, composta colla sua lazzitade, conforta e costrigne lo stomaco e 'l ventre (*parla delle mele*).

LAZZO. *S. m. Pronunziato colle due zz di suono dolce e rimesso. Qualunque atto giocoso che muove a riso. Malm.* 3. 67. (C) E col lazzo del Piccaro spagnuolo Che della mensa vuol tutti lontani. *Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 1. 284. (M.) Ci ha avuto un gusto matto a vedere questo lazzo. *Val.* [ ] *Fag. Rim.* 3. 81. Un lazzo ancor mi fai, che m'è più caro.

2. **Tenere il lazzo,** o *più com.* **Reggere al lazzo,** *vale Secondarlo, Accordarsi a burlare. Menzg.* 3. 340. Gli Provano si tenete il lazzo, Provano la commedia, Per rendere immortale, Di vestre nozze il chiaro giorno. *E* 3. 467. Seconda quel ch'io dico, Tien il lazzo, e voltati Chè tu sei buon amico. *Salvin. Not. Fier.* 463. *col.* 2. (*Fanf.*)

T. *Rammenta* Lusio, *e anche* Atto, Actio. Lazzi *e si fanno e si dicono.*

[L.B.] *Non solo un semplice atto, ma una serie d'atti. Quasi sempre iron.* Vedi un bel lazzo ch'è questo. Sentite che lazzo che mi segue. [T.] *Bisc. in Not. Malm.* 1. 151. Per far questo lazzo con avvertenza si danno tra loro l'intesa. — *È del dire e del fare, e d'un atto e di burla continuata.* Lazzi d'Arlecchino, di Stenterello. — Commedia non di sali, ma di lazzi.

[G.M.] *F. dei Comici buffi in gen. Minucc. Not. Malmant.* Lazzo, Lazzeggiare, significa qualunque azione che facciano i comici per esprimere il loro pensiero. *V.* LAZZARE.

† **LAZZO.** [T.] *S. m. Per* Laccio. *Ball. attribuita a Dante.*

LAZZO. *Agg. Pronunziato colle due zz di suono aspro e gagliardo. Di sapore aspro e astringente.* [T.] *Rammenta* Acidus, *ed è d. per se come mal.* — *Cr.* 2. 6. 5. (C) Quello del frutto nel suo principio è più lazzo e terrestro. *E* 5. 9. 3. Le corniole di lor natura son molto afre e lazze, e quanto meno son nere, tanto sono più afre. *Dant. Inf.* 15. Tra gli lazzi sorbi Si disconvien fruttare al dolce fico. *Pataff.* 6. Non va dal gozzo in giù la sorba lazza. *Amet.* 47. L'eccelso ciriegio, ed il lazzo sorbo, ed il fronzuto corvezzolo.

LAZZULITE. *S. f.* Min. [Sin.] *V.* LAPISLAZZOLO.

2. [Cont.] *Ed anche ass.* Lazzulo. *Scam. V. Arch.* [illegible] II. 153. La [illegible] è più lodata quella che tende al color ceruleo, tira all'azzurro, ma non così colorita nè dura come il lazulo.

LE. *Voce di genere femminile del articolo* La, *e del numero del più. Lat. aureo* Illae. *Serva ne medesimi modi appunto che* La *articolo, scrivendosi avanti a consonante sempre disteso, e segnandosi di apostrofo innanzi a vocale comunemente. L'uso, se la seguente voce è da due consonanti seguita sua, alcuni usano di seguire coll'apostrofo il principio di tal voce, anziché la particella. Bocc. Nov.* 42. 5. (C) Sì ce ne genera, come tutte le femmine nel paese isola sono. *E num.* 7. E, non conoscendo le contrade, domandò la buona femmina dove ella fosse. *Dant. Par.* 2. Le distinzion che dentro di sè hanno, .. *E* 4. Queste son le quistion che nel tuo velle Pontano igualemente. *Petr. Son.* 11. Per mirar [illegible] tanta baldanza Amore. [illegible] si discoverse [illegible] Qua' sono stati gli anni, e i giorni e l'ore. *E* 221. Le rive il sanno, e le campagne e i boschi. *E* 228. Ma il vento ne portava le parole.

2. *Talora si pose anzi per vaghezza che per bisogno. Bocc. Nov.* 78. 9. (C) E quando la venuta fu, il Zeppa [illegible] le aveste [illegible]. *Vit. S. Eufrag.* 172. (Mt.) Imperocchè vel e gravi tentazioni, e le palesi e le occulte, in tutte ha soperchiato e vinto il nemico.

3. *Quando nominato un cotal novero di cose o di persone, si nomina poi da se una parte di esse, al numero di queste è proprietà di lingua il darsi l'articolo.* Vit. [ ] *Dant. Inf.* 25. Gli occhi dic cento, e non son le diece. *Ordinam. Cavalc. Bene. Ritus.* I. 380. Stando el essere possano se, donna parte della sposa, e le diece, la parte de lo sposo (*delle donne*).

LE. *Voce del pronome Ella o La, e di genere femminino, e del numero del più, e si usa nel accusativo. Bocc. Nov.* 41. 30. (C) Comandarono che alla nave apprestata le menassero di presente. *Dant. Inf.* 33. Tu ne vestisti Queste misere carni, e tu le spoglia. *Vit. cap.* 6. Ben le riconosco, disse, e so quando il mio dente le morse.

2. *Attaccandosi all'infinito de' verbi, gli scema qualche volta della sillaba finale, e raddoppia la sua consonante (ma non è usato che di rado nel verso). Bemb. Son.* 140. (M.) Forme d'error mi sembra quant'io scerno. Esser cieco vorrei per non vedelle.

3. † *Talora si distacca dal verbo da cui dipende, e vi si frappone qualche vocabolo. Bemb. Sol.* 1. 1. (Mt.) Quantunque le mie rime da esser dette a donne liete e festeggianti non siano, io le pure dirò.

4. *Talora è soverchio, e posto più per vaghezza che per bisogno. Bocc. g.* 7. *n.* 9. (M.) [illegible] rispose. Vedi Lasca, tutte le cose che tu mi di' io le conosco vere.

È nel numero del meno e dativo d'Ella, e vale A lei. *Bocc. Nov.* 41. 8. (C) [illegible] che la giovane veggendo, cominciò a dubitare che vergogna le potesse tornare. Dant. Par. 10. Non se ne dispiacque, ma sì se ne rise. Petr. Son. 218. Mentre le parla, e piange, e poi l'abbraccia.

5. *Congiunto col pronome* Lo, *si cangia in* Gli *e si dice* Glielo, Gliele. *Pur v'è esempio che resta fermo il* Le. *Stor. Barl.* 91. (M.) Ma ciò ch'ella diceva, tutto ci faceva dire il diavolo.

6. *Le si trova anche nel terzo caso plurale, ma non è da imitare.* Dant. Rim. 14. (M.) Quando trovate donne di valore, Gittatevene a piedi umilemente, *cioè gittatevi loro.* Alam. Colt. 5. 138. Quando fuore La quarta foglia avran, le cange il loco, *cioè lor cange il loco.*

7. *Si prepone alle parti elle* Mi, Ti, Si, Ci, Vi. *Bocc. g.* 4. *p.* 4. [illegible] in altra guisa possa essere stato le cose da me raccontate, che come io le vi porgo, m'ingegnerò di dimostrare. *E nov.* 19. 27. Se le vi permetto, io le vi darò. *E* 69. 11. Usa il beneficio della fortuna, non la cacciare [illegible] lati incontro. *E nov.* 77. 20. Raccomandatemi e la ti con Dio. *Pucc. Centil.* 37. 50. Gebbon se le si partite dalle spalle.

8. *E si pospone alle altre* Me, Te, Se, Ce, Ve. *Bocc. Nov.* 29. 19. (C) Le quali nuna altra persona conosco, che farmele possa avere, se non voi. *E Fiamm. prol.* 4. Caro vi sarebbe che io ve le rendessi.

9. *Alla particella* Ne *talora si prepone, e talora si pospone. Bocc. Introd.* 52. (C) Ne le fece una ghirlanda onorevole ed apparente. *E* 78. 9. Dopo molte riconfermazioni fattesene dal Zeppa, credendol, disse.

10. *Si unì ancora all'avv.* Allato, *e se ne formò un solo vocabolo. Tac. Dav. Ann.* 11. 139. (Mt.) Ella, tutta scapigliata, brandiva il tirso, e Silio allatole... [Val.] *Leggend. Tobia,* 23. Tutti e sette si sono morti allatole la prima notte.

11. *Le per* Elle. [G. M.] *È dell'uso com. fiorentino.* Interrogate quelle donne se [illegible] avessero bisogno da noi, le risposero che ve n'andiate.

12. † *Riferito a maschio, per* Gli. [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 1. 38. Fu necessità all'autore di fare cosa che le [illegible].

LEALE e † **LIALE.** *Agg. com. Fedele, Mantenitore delle promesse. Rammenta* Ligio *e* Alleanza. *Bocc. Nov.* 21. 15. (C) La quale, siccome leale compagna, avuto quel che volea, diede all'altra luogo. *E nov.* 67. 12. Quale hai tu per lo migliore famigliare, e più leale? *D. Gio. Cell.* 23. 47. Uomo fedele e leale, quanto li [illegible]. *Cron. Vell.* 17. Oggi è molto savio, intendente e faccente e assai industrioso, [illegible] e propone e molto ardito, leale e diritto. *Tass. Ger.* 6. 90. Senza frapporvi alcun indugio appella Secretamente un suo fedel scudiero, Ed una sua leal diletta ancella. *G. V. l.* 6. *c.* 63. (Man.) E però mi pare degna cosa di fare di lui memoria, per dare buono assempio a' nostri cittadini d'essere leali a loro comune, ed amare meglio fama di virtù, che la corruttibile pecunia. *Fior. Virt.* 92. Socrate dice: Sii leale a chi è leale a te, e sarai sicuro di non far mala fine. *Segner. Pred.* 2. 11. Come, dico, è possibile che si trovi chi... sia leale a quell'amico, il quale usa ogni slealtà? *Rim. ant. Guitt.* 91. Non è ragion che lial servo pera. *E appresso:* (Mt.) Fermo e lial di voi servo m'appello. *Amm. Cron.* 24. (Man.) E fece (*Licurgo*) sempre tutto bene per la sua patria, e fu liale e diritto signore. *E* 79. Diedongli per camerlingo Silla, buono, e liale e franco uomo. [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 41. I signori e liali uomini ab antico erano quelli, che...

[T.] Leal parole.

[T.] [illegible] elezioni, *lealmente fatte.*

[T.] *Il pop. scambia i due suoni, e dice* Uomo reale *per* leale.

[Cont.] Seta leale. *Non doppia. Bandi Fior.* XXXVI. 7. Nelli detti quadernucci sieno obligati detti [illegible] e [illegible] a scrivere o fare scrivere la quantità de' bozzoli che allo lavoreranno, ed il peso della seta che ne trarranno, distinguendo la leale dalla doppia.

[T.] *A modo di Sost. Guido delle Colonne in Nann. V.* 15. Perch'io son vostro più leale e fino Che non è al suo signore l'assassino. (*Accenna al Vecchio della Montagna.*) *Mr. di G. Giud.* I leali amanti. [Camp.] *G. Giud.* XV. 93. Vi abbiamo amato di tutto amore e [illegible].

2. *Fu detto anche di Chi in qualunque occorrenza segue l'onesto a preferenza dell'utile. Bocc. Nov.* 33. 5. (C) Uomo di nazione infima, ma di chiara fede, e leal mercatante.

3. [T. B.] Andar, Venir leale. *Procedere lealmente in parole, in fatti.*

4. [Camp.] Stare leale. *Conservarsi leale. Bon. Bon.* XI. 5. Benchè non sia di vena (*di piena voglia*), Sta per paura, uom sovente leale.

5. *Diciamo* Leal come un zingano, *o* Leale zingano, *detto ironico, perciocchè gli zingani vivono d'inganni, e di giunterie. Cecch. Inc.* 5. 9. (C) Non dubitar, ch'io sarò leal zingano.

6. *Per Giusto, Onesto, Diritto, Legittimo. Cas. Lett.* 28. (C) La mia ragione è vinta dalla fraude e dal torto di chi m'ha per modi poco legittimi e leali spogliato de' miei sudori.

[Cont.] *Bandi Lucch.* 181. Tutti li tenuti della corte de' mercatanti debbiano tenere li loro pesi e bilancie diritti e leali secondo la forma dello statuto, a quella pena che in detto statuto si contiene. *Stat. Fior. Calim.* I. 31. E sieno tenuti [illegible] fare cercare [illegible] le canne e passetti da misurare i panni, se sono diritte e leali, e quelle facciano marcare sufficientemente.

7. [T.] *Pallad. cap.* 17. (C) E se intervenisse che non fosse leale *il fondo della cisterna,* e facesse crepature, che n'uscisse l'acqua, puoi riparare in questo modo.

† **LEALEMENTE.** *V.* LEALMENTE.

LEALISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* LEALMENTE. *Lib. Pred.* (C) Ebbe sempre questo solo nel cuore, di servire lealissimamente a Dio. *Alam. Gir.* 14. 41. Lealissimamente adunque vegna Da voi risposta che men faccia dono.

LEALISSIMO. *Agg. Superl. di* LEALE. *Bocc. Nov.* 2. 2. (C) In Parigi fu un gran mercatante, e buono uomo, il quale fu chiamato Giannotto di Civigni, lealissimo e diritto. *E nov.* 18. 10. Il Conte, il quale lealissimo cavaliere era, con gravissimo riprendimento [illegible] morder [illegible] folle amore. *E nov.* 71. 3. Era ne le prestanze [illegible] che fatte gli erano lealissimo renditore. *Fr. Iac. Cess.* [illegible] cotanto lealissimo pur dicendo che quel deposito non avea ricevuto. [T.] *Alf. Vit.*

LEALMENTE e † **LEALEMENTE.** *Avv. Da* LEALE. *Con lealtà. Esp. Pat. nost.* 58. (M.) Il consiglio bene lealmente. [G. M.] *D. Conv.* 4. 26. Ciò che per [illegible] (*Enea*) per le sue virtù [illegible] lealmente poi diede a ciascuno [illegible] *quando celebro [illegible] Sicilia i giuochi in onore di Anchise.* — *Bocc. Nov.* 38. 3. (C) I tutori del fanciullo insieme colla madre di lui bene e lealmente le sue cose guidarono. *Nov. ant.* 57. 3. Io vi prometto lealmente, ch'io ve ne diliverrò. *Cron. Vell.* 31. Intesesi anche bene di mercatanzia, e fecela molto lealmente. *E* 65. Li feci fare camarlingo de' signori della moneta, il quale bene e lealmente e ad onore il fece. [Camp.] *Somm.* 13. Vivono onorevolemente al secolo, e mangiano a tempo e ad ora, e prendono in buono grado ciò ch'elli hanno cortesemente e lealemente. [Val.] *Fasolett.* 1. 44. L'amico... Ama veracemente, E serve lealmente.

2. † *Per* Realmente. [Camp.] *Somm.* 65. Quando essi vanno [illegible] in virtù, in fino a tanto ch'elli veggiono Iddio apertamente e lealemente.

LEALTÀ, † **LEALTADE,** † **LEALTATE** e † **LIALTÀ.** *S. f. Fedeltà, Candidezza nel promettere ed osservar la parola, e più ampiamente Abito del vero fatto nei mondani negozi, che consiste in non torcere parole, contratti e cose dal loro naturale e vero essere, presente o futuro, con artifizio alcuno, nè altramente pubblicarle o venderle.* (Fanf.) [G. M.] *D. Conv.* 4. 26. Lealtà è seguire... quello che le leggi dicono. *E più sotto.* Lealtà, cortesia, amore, fortezza e temperanza. [T.] *Ma perchè la prima legge è la legge della coscienza e dell'onore,* Lealtà *a noi significa onoratezza e sincerità.* — *Fior. Virt. A. M. cap.* 19. (C) Lealtà si è d'avere pura e perfetta fede, e non mostrare mai una per un'altra (*l'ediz. di Roma 1740 ha:* Lealtà, secondo Terenzio, si è pura e perfetta fede in non mostrare una cosa per un'altra). *Bocc. Nov.* 2. 3. La cui lealtà veggendo Giannotto gl'incominciò forte ad increscere che... *Cron. Morell.* 363. Lealtà passa tutto, E con verità fa frutto. *Petr. cap.* 4. Perfida lealtate, e fide [illegible]. *Franc. Sacch. Rim.* Se tutte le virtù compiutamente fossono in uno, e lealtà non fosse. *Tass. Ger.* 3. 40. Gildippe, e Odoardo amanti e sposi, In valor d'arme e 'n lealtà famosi. *Zibald. Andr.* 72. Lo quale fu specchio ed esempro della lialtà de' Romani.

[T.] Leal è d'animo, di parole, di modi, d'atti. — Uomo che è modello di lealtà.

[Cont.] *Di popoli. Basta, Mostra di campo gen.* 279. Alcuni popoli, che per natura sono sospettosi, non accettando la presentata cortesia, potrebbono presumere di non essere creati da maestro di campo generale [illegible] che si conviene.

2. [Camp.] Dilettarsi in fare lealtà, *per Compiacersi nell'esercizio della lealtà. D. Conv.* IV. *Canz.* III. Piena d'amore e di cortese lode, E solo in lealtà far si diletta.

LEANDRO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Apocinacee e della Pentandria monoginia del sistema di Linneo. È un arboscello originario del mezzodì dell'Europa e dell'India, coltivato in tutti i giardini, e specialmente sui terrazzi per la bellezza de' suoi fiori che diventano facilmente doppi e stradoppi. Se ne conosce anche una varietà a fiori bianchi, ma tenidici, e tutto è più formato d'un doppio ordine di petali.* [T.] *Pap.* Arodendrum arbor, quae corrupte dicitur lorandrum, eo quod similis lauro sit [illegible].

Cas. Lett. 2. 240. (Man.) Amerei anche d'avere, se esser può, due piante di leandri, che fanno que' bei fiori porporini.

† **LEANZA** e † **LIANZA.** *S. f.* [T.] *Aff. a* Lealtà. *Guid. Colon. Rim.* 1. 143. Umilemente son stato lustato, Ed ho servito adesso con leanza A voi sovrana [illegible]. *Amm. ant.* 4. 215. (C) A parenti portar amore, e agli amici fede, e a tutti giustizia, ti leanza. *Filoc.* 2. 169. Questo è addivenuto per la gran leanza, la quale io ho trovato in te. *Fav. Esop. S.* 140. Per questo donzello s'intende ciascuno uomo malvagio e fullo, e che sotto pura fede di leanza tradisce, e fa dannaggio, e misleanza. *M. V.* 9. 54. Rotta ogni leanza e promessa al marchese predetto. *Rim. ant. P. N. Re Enzo.* 1. 175. Per un voler, che sommo d'ogni amanza Vera, [illegible] amor non è sanza leanza. *Fr. Iac. T.* 5. 25. 11. Che [illegible] o la fede e la lianza?

LEARDO. *Agg. m.* (Vet.) [Valla.] *Sinonimo di Grigio. Dicesi del mantello che risulta dalla mescolanza di peli bianchi e neri.* [T.] Leardo [illegible]. *Anc. [illegible] franc.* [illegible] — *N. T.* [illegible] Leardi [illegible] — *Scal.* [illegible] in equis [illegible] colorem [illegible] in quo albicant [illegible] spadiceus, ab eo quasi arcere [illegible] vulgus nominat. [Cont.] *Gars. M. Cav.* I. 2. Il bajo [illegible] la natura del [illegible] perchè gli fu padre, ed il [illegible] la natura del leardo, perchè leanda fu sua madre. *Corte, Cavall.* 23. v. Tra pelami buoni si sono cinque sorte e non più, cioè [illegible], leardo, sauro, morello e vario. — *Bern. Orl.* 2. 23. 48. (C) Lardon di Portogallo, ancor garzone, Cavalca seco un gran destrier leardo.

[Tig.] Leardo o Grigio (Cavallo). *Mantello composto di peli bianchi e neri,* [illegible] *Secondo che predomina l'uno o l'altro, si hanno i Leardi storni, i Leardi scuri, e Leardi sanguigni.* Leardo argentino, [illegible] *di mantello di cavallo,* [illegible] *grigio è così chiaro che il bianco pretto prevale. Dicesi per* Leardo tizzonato *o* carbonato *quel mantello che offre alcune macchie, che sembri annerito col carbone.*

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 233. I mantelli de' cavalli, e prima il leardo con tutte le sue maniere, cioè chiaro, scuro, armellino, saginato, rotato, moscato, stornello, capezza di moro, rovano, ubicro, parpaglione, pivo, melato.

Si dice Leardo pomato *e* pomellato, Leardo rotato *o* arrotato, moscato, *e sim., che sono di diverse specie di leardi. Cir. ff. Calv.* 4. 127. (C) Leardo pomellato avea il mantello. *Bern. Orl.* 1. 7. 30. Eccone uscito un [illegible] destriero, Leardo e arrotato avea 'l mantello.

[Cont.] *Gars. M. Cav.* I. 2. Il bajo castagno, che tira a rosso leonino ne' fianchi ed altri luoghi, con l'estremità nerissime, ed il leardo rotato con le macchie che pajono di velluto nero, [illegible] si possono dire con ragione perfetti. *Corte, Cavall.* 23. v. Il pelame leardo si potrebbe dividere in molti colori e specie, ma io lo voglio restringere in sei, e queste sono il leardo rotato, o pomellato che vogliam dire, l'armellino o candido, il moscato negro o rosso, l'argentino, il melato ed il stornello.

[Tig.] Leardo sorcino (Cavallo). *Quel mantello, che nella tinta somiglia al topo acquajolo.* Leardo saggināto, roano, o fermante, *quel pelame che risulta da un miscuglio di peli bianchi, neri e rossi, prevalendo però il rossigno o il giallo, come nel grano di saggina. Questo pelame ha tre gradazioni; l'ordinario o chiaro, che s'avvicina al color rosa* *pallido; il vinoso, che s'accosta al color vino; e il cavezza di moro, o testa di moro, che va congiunto col color nero della testa, dei crini, e dei piede.*

2. [T.] *A modo di sost., sott. cavallo.* Lettera del 500. Il suo leardo. *Bemb. Lett.* 2. 4. [illegible] Ho una chineuccia, che io ho, ovvero il leardo che cavalco io, e che aveste voi.

† **LEATICO.** *Agg. e S. m.* (Agr.) *Plur.* Leatichi e Leatici. *Sorta di uva e di vino squisito. Lo stesso che* Aleatico. (Mt.) *Paolet. Op. agr.* 1. 130. (Gh.) Che? non è forse un prezioso liquore il nostro leatico?

LEBBIO. *S. m.* (Bot.) *Cisso salvatico. Soderini.* (*Fanf.*)

LEBBRA, † LEBBRE e † LEBRA. *S. f.* (Med.) *Genere di malattia cronica cutaneo, caratterizzata da pustole verricali o a foggia di porri, accompagnate da prurito, dure, spesse, squamose, aride e sparse sulla mente e su tutto il corpo. (Questa malattia menzionata per la prima volta da Mosè, e descritta con diligenza più di trecento anni dopo da Ippocr, disparve interamente dalla superficie di que' paesi assoggettati alle regole di sanità volute dalla esperienza illuminata, ed eseguite con la energia dei sistemi amministrativi moderni. Essa regna ancora in Oriente, e specialmente nell'Egitto, del quale alcuni autori pretendono che sia indigena, nella Siria, nella Barberia, e anche in qualche paese dell'America settentrionale.* Lepra, aureo lat. *Lat.* Lepra elephantiasis. (*In Plinio si legge* Leprae, arum, *in senso di* Lebbra.) (Mt.) G. V. 1. 59. 2. (C) Mondandolo della lebbra per virtù di Cristo. *Esp. Vang.* La lebbra ha un fiatore abominevole e importabile e corruttibile. *Dant. Inf.* 27. Ma come Gostantin chiese Silvestro Dentro Siratti a guarir delle lebbre, (*Qui secondo alcuni va letto* de la lebbre, *nel singolare al modo antico, come tra gli* Arpe *per* Arpa *e sim.; legg. inv. Cr.* 21. *Man.*) Fecesi battezzare (*Costantino*) a Santo Silvestro, e fue curato della lebbra. *Stor. S. Silv.* 6. Nel suo corpo non avea parte nessuna, che non fusse piena di lebra.

[T.] [illegible] di lebbra.

[T.] *Vang.* Tosto la lebbra se n'andò da lui. — La lebbra sua fu mondata.

[T.] *Di qualunque eruzione con più o men croste, che ricopra la pelle, dicesi che* Pare una lebbra.

2. *Trasl. Vit. S. Gio. Gualb.* 324. (*M.*) Acciocchè.. voi vi guardiate dalla simoniaca lebbra. *S. Cater. Lett.* 71. E lavando la lebbra delle colpe nostre. (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 3. 17. 6. Infettate dalla lebbra del peccato.

[T.] Lebbra della schiavitù. — Politica lebbra.

3. (Vet.) (Vala.) *Malattia.* Lebbra del cavallo, *sinonimo di* Farcino. Lebbra de' majali, *sinonimo di* Grana, Grandine, o Gragnuola.

† **LEBBRE.** *V.* LEBBRA.

LEBBRICINA. *S. f. Dim. di* LEBBRA. [T.] Non com. *Potrebbe cadere p[illegible] nel trasl.* = *Benv. Cell. Vit.* 1. 381. (*M.*) Egli aveva una certa sua lebbrolina secca, la quale gli aveva usato le mani a grattar sempre.

† **LEBBROSIA.** *S. f. Lebbra. Fr. Giord. Pred. P.* (C) Chiunque è infermo di qualunque malattia, e catuna infertà hae suo nome; e per quale è detta lebbrosia, e quale febbre, e molte altre.

LEBBROSO e † **LEBROSO.** *Agg. Infetto di lebbra. Nella Volg.* Leprosus. *Pass.* 134. (C) Non dèe essere il confessore.. lebbroso, nè paralitico. *Stor. S. Silv.* 6. (Man.) Subitamente diventò tutto lebbroso dal capo a piedi.

2. *E a modo di sost.* G. V. 4. 18. 6. (C) E domandando al lebbroso che volesse, disse. *Col. SS. Pad.* 3. 17. 42. Questo dichiara troppo bene l'esempio de' dieci lebbrosi. *Dant. Inf.* 29. Onde l'altro lebbroso che m'intese, Rispose al detto mio.

[T.] *Vang.* [illegible] lebbrosi sono mondati.

3. *Trasl.* [T.] *Gris.* Lebbroso nell'anima.

† **LEBETE.** *S. m. Paiuolo, Caldaja.* (*La voce è Boccacc.*) (*Fanf.*) *Aureo lat.* (Camp.) (*Bib. Esod.* 38.) Ed in suo uso apparecchiò vasa diverse di metallo, lebeti, ciot[illegible] vasa da cuocere [illegible] *Sannaz. Opere* 291. (*M.*) Orsù, il treppiede grande ed il lebete [illegible] mainogli per testa. *Tr. Mons. Inal.* 9. 350. Sette treppiedi intatti, e dieci d'oro [illegible] e venti splendidi lebeti. [T.] *E anche nell'Euripide del Bellotti.*

† **LEBRA.** *V.* LEBBRA.

† **LEBROSO.** *V.* LEBBROSO.

† **LECANOMANTE.** *Agg. e S. m. T. erud. Che professa Lecanomanzia.* (*V.*) *Gori. Poes.* 75. *Berg.* (Mt.)

LECANOMANZIA. *S. f. Gr.* Λεκανομαντεία. *T. erud. Sorta di divinazione che facevasi col gettare in un catino pieno d'acqua delle pietre preziose e delle lame d'oro e d'argento segnate con caratteri magici, da cui ricavavasi la risposta di ciò che si ricercava, osservando nel fondo del catino. Menzi. Sat.* Lib. 1. *Berg.* (Mt.) *Bott. Lez. Deam.* 2. 180. E se per fuoco Piromanzia, e se per un bacino Lecanomanzia.

LECANOMETRO. *S. m. Da* Λεκάνη, *Catino, e* Μέτρον, *Misura.* (Chir.) *Strumento chirurgico con cui ne' parti difficili e laboriosi misurasi la grandezza del [illegible] o catino.* (Mt.)

LECANORA. *S. f.* (Bot.) (D. Pont.) *Genere di Licheni stabilito da Achario.* (*V.* LICHENE.)

LECANORICO. *Agg.* (Chim.) (Sel.) *Unito al nome generico di* Acido *serve a denotare un principio vegetale che si estrae da un lichene colorante, detto* Lecanora parella.

LECCAMENTO. *S. m. Da* LECCARE. *Il leccare. Zibald. Andr.* (C) Non si contentano del solo leccamento de' piatti, ma vogliono empiere il ventre.

† **LECCANTE.** *Part. pres. di* LECCARE. *Che lecca. Amet.* 59. (C) Mi sentìa da' piedi infino alla sommità del capo accendere in ogni parte di leccanti fiamme. (*Qui fig.*) [T.] *Potrebb'essere fig. di sol. fam.* Uomo leccante e seccante.

† **LECCAPESTELLI.** *Agg. e Sost. com. comp. indecl. Leccone; e si dice per ischerno a persona da poco, e di vil mestiere. Buon. Fier.* 3. 4. 7. (Mt.) Toglievi di [illegible] lecca[illegible] leccapestelli.

† **LECCAPEVERADA.** *Agg. e Sost. com. comp. indecl. Ghiottone. Pr[illegible]* (*Fanf.*)

LECCAPIATTI. *Agg. e Sost. com. comp. indecl. Leccardo. Parassito. Buon. Fier.* 4. 2. 2. (*M.*) Ah briccone, ah leccapiatti, Ah ghiottone, ..

2. (Val.) *Servitore di bassa mano. Fag. Rim.* 3. 97. Grandi e plebei, Padroni e leccapiatti.

LECCARDA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Quell'utensile di rame, ferro, o sim., ad uso di ricevere il grasso che scola dall'arrosto, detto anche* Ghiotta. *Magal. Var. operett.* 338. (Gh.) Una crestona (*fetta di pane arrostita*) stata a ricevere in una leccarda la pioggia d'oro delle budella d'una beccaccia.

† **LECCARDIA.** *S. f. Ghiottornia. Garzoni.* (*Fanf.*) Leccarda. [illegible]

† **LECCARDO.** *Agg. e S. m. Ghiotto, Goloso. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Come fanno i leccardi, che solamente pensano ad obbedire le brame della gola e del ventre.

LECCARE. *V. a. Fare scorrer la lingua sopra qualche cosa. Leggermente fregare colla lingua.* (*Fanf.*) (Sv. *Gr.* Λείχω, Leccare, e [illegible], Scodella. *Germ.* Lecken. *Ing.* Lick. — Ligurire, Lingere. *Alcuni dial.* Leccare.) *Dant. Inf.* 17. (C) E di fuor trasse la lingua, come bue che 'l naso lecchi. *E* 30. E, per leccar lo specchio di Narcisso, Non vorresti a invitar molte parole. *S. Agost. C. D.* Non può star senza fame chi lecca il pan dipinto,...

[T.] *Prov. Tosc.* 322. Al can che lecca cenere non gli fidar farina. (*Chi si dimostra cupido del meno, non lo esporre a più gravi tentazioni.*) *Franc. Sacch. Nov.* 91. (C) *Alleg.* 178. [T.] *Prov. Tosc.* 322. Al gatto che lecca spiede, non gli fidare arrosto.

[T.] *Prov. Tosc.* 245. Il mele si fa leccare, il fiele si fa sputare. (*Delle maniere soavi. Ma il troppo dolce stucca.*)

Prov. Egli è come leccar marmo. *Si dice quando al uno si affatica in cose da non riuscirgli. Malm.* 1. 23. (C) E tentano il lor fa[illegible] in r[illegible] Ch'egli era giusto come leccar marmo.

2. *Ass.* [T.] *Prov. Tosc.* 16. Bue sciolto lecca per tutto. (*La cosa che fa l'uomo cupido.*)

Prov. Leccare e non mordere. *Contentarsi d'un onesto guadagno.* (G. M.) *Serdon. Prov.* — *Fag. Comm.* Ei gli[illegible] leccare e non mordere.

3. [T.] *Fam. volg. Prov. Tosc.* 328. Chi cerca sapere quel che bolle nella pentola altrui, ha lecca e [illegible] (*Il curioso [illegible] le [illegible] altrui dimostra che poco si hanno in cura le proprie.*)

4. *Per sim. Toccare poco e leggermente. Lab.* 82. (C) [illegible] leccando. *Amet.* 10. Siccome la fiamma si suole nella superficie delle cose unte con subito movimento gittare, e quelle leccando, leccate fuggire, e poi tornare.

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 108. Le acque che leccano il [illegible] girano meravigliosamente la bocca, ed a[illegible] che vi nascono [illegible] su 'l principio della gola, quando vi si suole gonfiare quella lingua che v[illegible] suoi lati.

N. ass. [Cont.] *Biring. Pirot.* III. 7. Un paro o due di mantici grandi con le canne longhe, e con le sopracanne [illegible] faccian vento, il qual fer[illegible] per il piano del coneraccio, acciò che quando vi sarà il metallo fuso il lor vento per tutto lecchi. *Ba*[illegible] *Arch. Alb.* 137. 8. Il pavimento comincia dalle ultime scarpellature, e finisce più tosto leccando che rodendo.

5. *Per Ferire leggermente. Salvin. Iliad.* 496. (M.) La [illegible] gli leccò la spalla.

6. [T.] *Ell. Del avere qualche guadagno o vantaggio. Prov. Tosc.* 225. Chi va lecca, e chi sta si secca. (*Muoversi bisogna e adoprarsi.*) — *Franc. Sacch. Nov.* 49. (C) Ricorrea a cuna volta alle nozze dove pure alcuna cosa leccava.

7. *E* Leccare, *fig. per Adulare. Bocc. Amet.* 61. (M.) L'altro con lusinghevole lingua leccando il popolo. (L'[illegible]) *Cav. S. Bern.* 123. La lingua pertanto è chiamata lingua perchè ella lecca. Lecca facendo adulazione.

8. *Fig.* [T.] *Del lusingare. Prov. Tosc.* 19. Dio ti guardi da quella gatta che davanti ti lecca e di dietro ti graffia. *E* 91. Il lupo mangia ogni carne, e lecca la sua. (*Ognun risparmia se e i suoi.*)

9. *N. ass.* (G. M.) *Del vagheggiare volg., che anche dicono* Fare l[illegible] ecchiono. — È sempre [illegible] a quelle donne a leccare. — Si contenta di leccare.

10. *Dicesi* Leccar piaghe, *e fig. vale Curar dolcemente il male invece di porvi l'opportuno rimedio.* (Val.) *Fortig. Ricciard.* 20. 79. E quel chirurgo che le piaghe lecca, E col fuoco e col ferro non le invade, Apre e non serra del morbo le strade.

11. (Val.) *Detto dell'effetto del vino amabile che lusinga il palato. Buonar. Ajon.* 2. 30. Un traditora lor vernaccia ... Che bacia, lecca, morde e picca e pugne.

12. *N. pass.* Leccarsi le dita d'alcun cibo, *si dice quando piace estremamente.* (*V.* DITO, § 34.) *Bern. Rim.* 1. 41. (C) Consiste in essa (*gelatina*) una virtù e[illegible] alla forza del pepe e dell'aceto, Che fa che l'uom se ne lecca le dita.

13. Leccarsi le dita d'alcuna cosa, *fig. Si dice per espressione di somma compiacenza in checchessia. Cecch. Esp. M. Inrtolin.* 5. (*Man.*) Cose tutte come voi sapete, che non son cose da cacciarsele dietro alle spalle; ma da leccarsene ingordamente le dita.

14. Leccarsi su un ceffone, o sim., *vale Non replicare a chi l'ha dat., Non risentirsene. Magal. Lett. fam.* 2. 292. (*Man.*) Toccatolo un ceffone nella pol[illegible] a coda se l'era leccato su bravamente.

15. Leccarsi, *fig., per Lisciarsi, Farsi bello allo specchio.* (*Fanf.*) *Bocc. Corbac.* 244. *ed. fior.* (Gh.) Parea poi che avute avea spazio di leccarsi,.. (*Altri testi hanno* Allecchiarsi.)

16. (Pitt.) (Mil.) Leccare, *Operar di pennello con diligente, delicata e pulita maniera. Cenn. Tratt. Pitt.*, cap. 72. E per questo modo leccando il vestito, secondo i luoghi e suo color, senza mettere e imbrattare l'un colore coll'altro, se non con fiorezza.

LECCASANTI. (T.) *S. m. comp. di* Santi *e* Leccare. *Del baciare con ostentazione di pietà le immagini sacre. Prov. Tosc.* 301. *Titolo di dispr. che si dava agl'ipocriti; ma ora i peggio ipocriti sono gli* Strac[illegible]santi.

LECCASCODELLE. *Agg. e Sost. com. indecl. Lo stesso che* Leccapiatti. *Voce detta per ischerno a parassiti, e simili uomini. Fav. Esop.* M. 108. (M.) Deh [illegible] ribaldo, leccascodelle [illegible]

LECCATA. *S. f. L'atto di leccare. Baldin. Decenn.* (*M.*) Quanto al gustare, se la passano con una leccata ([illegible] e non più).

† **LECCATAGLIERI.** *Agg. e Sost. com. comp. indecl. Parassito, Ghiottone.* (*Fanf.*)

LECCATAMENTE. *Avv. Da* LECCATO *fig. Affettatamente. Salvin. Disc.* 3. 76. (*M.*) E più leccatamente salvetto.

LECCATINA. [T.] *S. f. Dim. di* LECCATA. *Fam.*

LECCATO. *Part. pass. e Agg. Da* LECCARE.

2. *E per simil. Amet.* 10. (C) Siccome la fiamma si suole nella superficie delle cose unte con subito movimento gittare, e quelle leccando, leccate fuggire, e poi tornare.

3. *Per Forbito, Lisci[illegible]. Bocc. Com. Inf.* 1. 73. (*M.*) [illegible] sua pelle è leccata, piana e di molte macchie dipinta.

4. *Detto di Parlare, e sim., vale Affettato.* Salvin. *Disc.* 2. 417. (M.) Alcuni leccati parlatori, e che parlano, come si dice bassamente, in punta di forchetta, con mala affettazione.

Talora si piglia in buona parte. Fir. *As.* 52. (C) Acciocchè questo mio Apuleio [illegible] frusca la piacevolezza del tuo leccato parlare.

5. (Pitt.) [Mil.] *Dicesi* **Lavoro leccato** *quello che apparisce estremamente studiato e minutamente ricercato e finito.* Vas. *Vita di D. Ghirlandajo.* Egli intese molto bene il modo del dipingere in muro, e fu [illegible] le lavori, essendo nientedimeno nel comporre le sue cose molto leccato.

LECCATORE. *Verb. m. di* LECCARE. *Chi o Che lecca.*

1. *Leccardo, Parassito, Ghiottone, Scroccone.* Lasc. *Parent.* 1. 2. (C) Questi pappatori, questi leccatori, questi beoni non hanno nè amor nè fede. Buon. *Fier.* 3. 2. 25. Leccator di scodelle, Sparecchiator di piatti, Fatti in là, che begli atti! [Camp.] *Com. Boez.* III. Conciossiacosachè [illegible] o riguardassi in lui mente di malvagissimo leccatore, cioè, leccardo e ghiotto.

LECCATURA. *S. f. Leccamento, Il leccare.* Fag. *Rim.* 1. 21. (Gh.) Il signor padre, quanto sa procura, Come fa l'orsa agli orsacchini suoi, Di darti sempre qualche leccatura.

2. *Per simil. Leggier ferita in pelle.* Varch. *Stor.* 11. 350. (C) Ebbe tre ferite in sul braccio sinistro, una buona, e due leccature.

3. *Fig.* [L. B.] Le tignuole lasciano leccature nel panno; *i luoghi dove han roso.*

4. *Fig. Il colore con cui tocchisi un corpo.* [F. T-s.] Bart. *Ricr. Sav.* 1. 11. Altre (chiocciole) [illegible] qua e là tocche con certa leggerissima leccatura di minio.

5. *Trasl.* [T.] Leccatura di stile. *Cura soverchia, e che dà troppo nelle secche.*

LECCAZAMPE. [T.] *S. m. fam. Di chi servilmente lusinga altrui, per vile speranza o paura. Delle donne* [illegible] *non si dice.*

† **LECCERIA.** *S. f. Lussuria, Libidine.* Benciv. *Espos. Paternostro* 83. (Gh.) Leccerìa carnale è [illegible] Leccerìa passa i confini di matrimonio. *Rammenta e Licenza e Lezzo.*

LECCETA. [T.] *S. f.* (Agr.) *Bosco o Piantagione di lecci, nel Sen. Come Pineta per Pineto.* [Cont.] *Bandi Fior.* XXXVIII. 13. Le leccete che sono su' ceppi selvatichi, dove ne sono sette o otto per cesto nelle valli di Monte Nero lungo la marina, si diradino con lasciarne una o due per ceppo, e quelle che si [illegible] serbarlo per manovelle, per denti, o per fusi.

LECCETO. *S. m.* (Agr.) *Luogo pieno di lecci. Bosco di lecci.* Lib. *cur. malatt.* (C) Questi cotai funghi si trovano ne' lecceti, e ne' querceti. Fortig. *Ric. cand.* 4. 20. E poscia, camminando, una badia In mezzo d'un freschissimo lecceto. [T.] *V. pr. di paese nel Sen., come Mereto, e sim. È nelle Lett. di S. Cat.*

2. *Trasl. Intrigo, Viluppo.* Franc. Sacch. *Nov.* 180. (C) Le parole [illegible] spesse volte gittano l'anima nel lecceto in tal forma, che chi ha mosso, riceve parole che son peggio che spuntonate. Fir. *Trin.* 3. 6. Questa sarà bella! oh, sono entrato nel bel lecceto! Segr. Fior. *Cliz.* 5. 2. Io credo che tu creda che e' m'incresca di te e di me, che sono per tuo amore entrato in questo lecceto. Cecch. *Dissim.* 3. 4. Entrava in un lecceto da non uscire a mia posta.

LECCETTO. *S. m. Dim. di* LECCIO. *Piccolo leccio. Non com.* Car. *Long. Sof.* 78. (Man.) Menavale (le capre) a certo pascione selvaggio [illegible] per boschetti di quercioli, e di leccetti, di che elle volentieri si pascevano.

LECCHEGGIO. *S. m.* [A. Con.] *Cibo appetitoso e da leccarsene i labbri; ed è men di Leccume, e meno usit.* I fanciulli avvezzati a lecchegg[i] non vengono mai sani.

† **LECCHERIA.** *S. f. Leccornia, Lecconeria.* Tratt. *pecc. mort.* (C) In grande leccheria di gola avviene che l'uomo [illegible] vivanda come bestia muta. Fav. *Esop.* R. 96. (M.) Tornerà alla sua leccheria siccome di prima. [Camp.] *Somm.* 1. Ma più peccano quelli che impiegano le domeniche e le feste in peccati ed in leccherie ed in altri [illegible] contra Iddio.

LECCHETTINO. *S. m. Dim. di* LECCHETTO. (C)

1. *Nel num. del più e fig. Parolozze melate.* Pataff. 2. (C) E pure i lecchettini mi dicevi.

LECCHETTO. *S. m. Dim. di* Lecco. (C)

2. *Fig. Attrattivo, Allettamento, e sim.* Car. *Op.* 7. 80. (Gh.) Con la vaghezza delle finzioni e co' lecchetti del dire [illegible] e l'animo negli uomini. [Cors.] Bart. *Geogr. mor.* 22. Se ella allo sdegnoso gusto dei morbidi e dilicati sembra d'avere alcuna cosa dell'agro ..., ricordinsi, ch'ella non è lecchetto, ma medicina.

† **LECCHETTO.** *Agg.* (Pitt.) [Mil.] *Gentile. Delicato.* Cenn. *Tratt. pitt. cap.* 13. E se vuoi rimangano i tuoi disegni un poco più lecchetti, dàvvi un poco d'acquerella. [T.] *Forse nel senso di* Leccato, *ritoccato con cura.*

LECCHINO. *S. m. fam.* [L. B.] *Chi va dietro alle donne pure per vagheggiarle, più impronto che sfacciato. Nel senso di* Leccare § 9.

LECCIA. *S. f.* Zool. (De-F.) *Specie di pesce di mare dell'ordine degli Acantopterigi, famiglia degli Scomberoidi.* Baldi *Poes. post. pag.* 131. *Milano, ediz. Class.* (Mt.) [illegible] Verso la propria stirpe agguaglia quella Del pesce che [illegible] al Greco, e noi [illegible] nominiamo [illegible], se avviene Che presa la moglie, vedovo resti, [illegible] letti, e per salvar [illegible] Sprezzator ne divien della sua vita Fa l'istesso la leccia.

LECCIASTRELLA. *S. f. Leccio salvatico.* Salvin. (Fanf.) [illegible] Nic. *Teb.* 19. Il leccio che continuo verdeggia [illegible] la lecciastrella, che per altro nome [illegible] s'addomanda.

† **LECCINO.** *Agg. Di leccio.* Salvin. *Georg.* 1. 3. (M.) [illegible] che le gregge vadano A ber l'acqua corrente nei leccini canali.

LECCIO. *S. m.* Bot. [T.] *Dal genit.* Ilicis, *o* Arbor ilicea, *come* pinea. [D.Pont.] *Nome volgare di una specie di quercia* (Quercus Ilex *L.*) [illegible] *Fiorisce nel principio dell'estate, ed è indigeno dell'Italia, della Spagna, ecc. Dicesi anche poeticamente* Elce *ed* Ilice. [Mt.] [Cont.] Sod. *Arb.* 119. D'una [illegible] si può dire che sia il leccio e la sughera e [illegible] il già proposto leccio arbore si [illegible] insieme [illegible] (C) Trovaro sotto uno leccio maggiore una troja bianca. Alleg. 117. Perchè [illegible] se in aria fra due lecci. Ciriff. *Calv.* 3. 95. Correndo e seguitava Aleandrina Che parea proprio un mastino arrabbiato, E lei, fuggendo inverso la marina, Un altissimo leccio ebbe trovato. Bern. *Orl.* 3. 7. 16. Ove aveva di piante ogni maniera, Lecci, querce ed altri arbori da ghianda.

[T.] Prov. *Tosc.* 207. Il leccio non fa ulive. *Ciascuno fa opere secondo quello ch'egli è.*

2. (Cont.) *Il legname.* Bart. C. *Arch. Alb.* 36. 12. Il leccio ancora si sega comodissimamente. Cat. [illegible] *Arch.* II. 7. Il leccio è utile e commodo a molte opere il lavoro, ma sotterra, secondo Vetruvio, marcisce presto.

LECCO. *S. m. Leccornia, Ghiottornia.* Menz. *Sat.* 1. (C) Se fosse un [illegible] avvezzo al lecco, .. Non avrebber già stretta la stanghetta.

2. [T.] *Gusto di cosa che piaccia al palato.* Prov. *Tosc.* 20. Chi ha fatto il saggio del mele non può dimenticare il lecco.

3. *Trasl.* [Val.] Fag. *Rim.* 6. 208. Un dolce lecco Ti pare l'andar [illegible] il secco in secco, Dove alla vita [illegible] e fassi un accacco? E 6. 176. Pazzerella sarò dietro al suo lecco.

4. *Per Esca, Cosa ghiotta.* Salvin. *Opp. Pesc.* 324. (M.) Su queste pone i lecchi ch'avea dianzi Gettati nell'acqua ..., E quei veggendo, tosto colà saltano.

5. † **Lecco fermo** *è una specie d'usura illecita.* (Fanf.)

LECCO. *S. m. Quel segno, al quale, in giocando alle pallottole, o alle piastrelle o morelle, ciascuno cerca d'avvicinarsi, il più che e' può, con quella cosa ch'e' tira.* Lamb. [illegible] *anco al Lat.* [illegible] *Accostarsi d'appresso.* Il lecco attrae [illegible] a sè, come [illegible] Lor. Med. *Beon. cap.* 3. (C) Come chi trae colla sua mira al lecco, Così costui a ben formato ha 'l punto. Alleg. 38. Cosa senza lecco È come una morella senza lecco. [illegible] *Son.* 268. Chi [illegible] do sempre nel lecco alle morelle. [illegible] *Fior.* 194. (Man.) Lecco [illegible] pallottole, che è quello che si tira innanzi per segno da [illegible], che è lanciare e preporre. [L. M.] *In* [illegible] *il* Lecco. *E al biliardo,* Il Pallino.

LECCONACCIO. [T.] *Dispr. di* LECCONE. *Dice il* [illegible]

LECCONCINO. *Agg. e S. m. Dim. di* LECCONE. *Lib. Son.* 44. (C) Disutil lecconcino, senza cervello.

LECCONE. *Agg. e S. m. Ghiotto, Goloso, e Che volentier lecca.* Gl. lat. Leccator, Gulosus. Albert. *cap.* 11. (C) Non aver l'amistade del savio uomo che è nutricato co' matti, o co' leccatori. *Lib. Viagg.* Io questa [illegible] non vi vidi, nè lecconi nè dispettosi, nè micidiali. Agn. *Pand.* 4. Quelli goditori, lecconi, [illegible] Tratt. *pecc. mort.* Questi [illegible] e quelli lecconi, intra gli altri mali che fanno, fanno un peccato, ..

2. *E trasl.* Franc. Sacch. *Nov.* 85. (M.) Monna Ermelina, accostandosi al leccone, cominciò ragionare.

LECCONERIA. *S. f. Leccornia.* Fr. Giord. *Pred.* R. (C) Volle [illegible] che dorate lecconerie. Lib. *cur. malatt.* Hanno lo stomaco sempre pieno [illegible]

† **LECCONESSA.** *Femm. di* LECCONE. Tratt. *pecc. mort.* (C) Lo stomaco grida [illegible] madonna gola, voi mi uccidete, egli è sì pieno, ch'io criepo, ma la ghiottona [illegible] risponde ..

† **LECCONIA.** *S. f. Leccornia.* Tratt. *pecc. mort.* (C) [illegible] s'apprende leccornia, pergiuro, [Camp.] *Somm.* 13. Non è solamente per leccornia di gola, ma è sovente per burbanza ch'elli cheggiono sì care vivande.

LECCORNÌA. *S. f. Ghiottornia, Vivanda da leccone e da ghiotto. Men com. di* Lecconeria. Bern. *Rim.* 1. 120. [illegible] per farne [illegible] al pan bucato, [illegible] arrosto, [illegible] altra leccornia. Red. *Lett.* 1. 343. [illegible] promette [illegible] di carne parmigiana, ed a chi [illegible] promette [illegible] altra, e molti credono che per questa [illegible] leccornia gli abbia da riuscire [illegible] talento.

2. *Per Avidità.* Liv. *Dec.* 3. [illegible] e per leccornia della preda non s'avvedevano del danno [illegible] Buon. *Fier.* 2. 4. 11. [illegible] leccornia Del [illegible] credenza [illegible] Car. *Lett.* 1. 71. Vi pare strano ch'io non vi scriva per la [illegible]

3. *Trasl. Guadagno, Guiderdone.* Stor. *Semif.* 38. [illegible] Avea tal tradigione menata, e tale leccornia [illegible]

LECCHIARE. [T.] *Dim. frequent. di* LECCARE, *poco e* [illegible] *e spesso.* Lat. Lambitare.

LECCUGINE. *S. f.* [A. Con.] *Lecco.* E non vi sono il pane senza la leccugine d'un po' d'olio. *Vive, ma non com.*

† **LECCUGIO.** *S. m. Bocconcino ghiotto e appetitoso. È d'uso comune nella città, contado e montagna pistojese.* (Fanf.)

† **LECCUGIONE.** *S. m. Persona ghiotta che sempre va attorno per vedere di strappar qualche leccume.* (Fanf.)

LECCUME. *S. m. Cose appetitose da leccarsene, come suol dirsi, le dita.* Esop. *Cap.* 29. (M.) [illegible] apprezzi la [illegible] per farsi ghiotta di questo leccume [illegible] a mangiarlo [illegible] Bracc. [illegible] per [illegible] usanza della cucina seguirà il leccume.

Trasl. [T.] [illegible] *Cap. pad.* 13. Gli è un leccume [illegible] che troppo s'abbocca.

2. *Per Efficace incitamento.* Dav. *Cost.* 170. (C) Quelle barche prestamente andarebbono su al leccume di [illegible] rimetti [illegible] in gran copia.

† **LECE.** *A modo di Sost., come dicesi* Il licet, Il placet. Fare lece. *Esser lecito.* Opusc. *Borgogn.* [illegible] 17. Fanf. [illegible] cose non [illegible] e lece [illegible] 20. [illegible] Signor [illegible] lece al vincitore [illegible] per premio [illegible]

† **LECERE** *e* † **LICERE.** *V. intr. Esser lecito, convenevole. Non trovasi usato che nella pers. terza sing. dell'indicativo, e il part. passato.* Aureo lat. Licere. Dant. *Par.* 13. (C) Quantunque alla natura umana lece. Pet. *Son.* 76. Nè lui lece ascoltar chi non ragiona. E *cap.* 3. Dissemi entro l'orecchie, [illegible] lece Per te stesso parlar con chi ti piace. Tass. *Ger.* 5. 32. Stupendo chiede, or qui dove men lece [illegible] e tanto [illegible]? Bern. *Orl.* 2. 6. 15. [illegible] Orlando forza tanta, Che [illegible] le cose [illegible] lice L'aver potuta una corona [illegible] l'Agilante a Brava [illegible] e dice. Tass. *Am.* [illegible] 1. Ma legge aurea e felice, Che natura scolpì: S'ei piace, ei lice. E *Ger.* 12. 90. (C) che 'l viver non ebbe, abbia la morte. Or [illegible] sperar [illegible] altra sorte!

2. † *Per Potere.* Petr. *Son.* 158. (Man.) Sì come eterna vita è veder Dio, Nè più si brama, nè bramar più lice, [illegible]

3. † **Non lecere, o licere, ad alcuno qualsisia cosa** *vale* [illegible] *Non esser più possibile.* Dant. *Inf.* 29. (C) Ma per l'alchimia che nel mondo usai, Dannò Minos a cui fallar non lece. Ar. *Fur.* 20. 51. (M.)

Ma poichè senza lor questo non lece. E 34. 44. Ma la caligin alta, che era ultrice Dell'opre ingrate, sì gl'ingrossa innanzi, Che andare un palmo sol più non gli lice.

4. † *A modo di Sost. Licenza.* [Camp.] *Guid. G.* xv. 68. E fornironsi di ciò che fu loro mestiero per lo gran lecere che n'ebbono.

LECITAMENTE e † **LICITAMENTE**. *Avv.* Da Lecito. *Con permissione, Senza partirsi dal lecito.* È in *Mart.* e *Fort.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Pensano di poterlo fare lecitamente con sicurezza di coscienza. [T.] S. *Cat. Lett.* — *Lib. Amor. R.* 67. Donna può ricevere lecitamente discriminale, allacciature o cinture..., ispecchi. [Cors.] *Pallav. Lett.* 2. 186. Il qual (*amore*) può lecitamente desiderarsi oltre al merito. — *M. V.* 3. 108. (C) Quegli dell'ordine di san Domenico diceano che non si poteva fare lecitamente. *Arrigh.* 56. Non usa licitamente in cotale modo ciascuno la sua arte,... *S. Gio. Grisost.* 12. Onde seguita, che quasi licitamente pecchiamo, e scalciamo li stimoli della coscienza.

LECITEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* Lecito. *Nel ling. delle scienze mor. e quindi pure altrove. F. a questo richiesti gli atti di* lecitezza. *V. anco* Liceità.

LECITISSIMO. *Agg. Superl. di* Lecito. *Borgh. Arm. Fam.* 101. (C) Perchè crearsi questi compagni... ed alla francesca allusione, fra le persone d'onore essere stato sempre lecitissimo costume.

LECITO e † **LICITO**. *Part. pass. e Agg. Da* Lecere, *ecc. Che lece. Che è permesso.* Licitus, *aureo lat.* [T.] *D.* 3. 1. Molto è licito là, che qui non lece Alla nostra virtù. (*L'accoppiare in un verso* lecito *e* lece *prova che la prima era allora la più comune, se usata fuor di rima qui.*) — *Bocc. Nov.* 32. 3. (C) Se punto si convenisse fosse lecito a me di nostrare. *Petr. Canz.* 5. 3. Deh! quale amor sì lecito e sì degno... *G. V.* 11. 30. 3. Molte cose illecite e di fatto fece in Firenze a petizione di coloro che l'aveano chiamato..., e ancora per non licito guadagno. *Pass.* 134. Che non abbia in veruno modo, lecito o illecito, dato ajuto, consiglio o favore a morte di persona. *Cecch. Dot.* 1. 1. Parti lecita la fatto? [M.] Lecitissima.

2. *E a modo di Sost.* *Serm. S. Agost.* 28. (C) Se il padre tuo non puote vivere senza te, non t'è lecito abbandonare Iddio, nè la tua religione, ma voglio che del bene del munistero sia provveduto alla necessità del padre tuo. E 59. Non è lecito di fare i giovani imprudenti rettori di terre, nè pastori di popolo. *Bocc. Filoc. l.* 2. *p.* 131. (Gh.) Ohimè, misera Biancofiore, or dove se' tu ora? Perchè non ti fu egli lecito d'udire queste parole come quelle della partenza del tuo Florio?

[T.] *Prov. Tosc.* 163. Non a tutti è lecito chiamarsi soldato. (*Anco i più semplici titoli e uffizi, assumendoli può parere presunzione.*)

[T.] [illegible] de' lecito.

3. [T.] *Di quel che concerne le leggi relig. o le consuetudini.* *Vang.* Non è lecito a te prendere il tuo letticciuolo in dì di sabato. E Ecco che fanno ne' sabati quello che non è lecito. E È egli lecito dare il censo a Cesare o no?

4. [T.] *Di quel che comporta o vieta la legge morale.* *Vang.* Non t'è lecito averla (*la moglie del tuo fratello*).

[T.] *Vang.* Se è lecito all'uomo ripudiare la moglie sua per qualunque causa.

5. [T.] *Di quel che comportano le leggi sociali.* (*Rosm.* Legg. permissive son quelle che dichiarano lecito ciò che prima era proibito da qualche legge positiva. — Anche, leggi permissive si debbono chiamar quelle, che dichiarano espressamente lecita giuridicamente qualsiasi azione.) [T.] *Vang.* O non è egli lecito a me far quello ch'io voglio?

6. [T.] Mi sia lecito, *e sim., come il* Liceat *de' Lat., forma modesta, ma che talvolta esprime la coscienza del diritto e della forza.* Mi sia lecito sperare, dire, chiedere, dolersi.

7. Esser lecito *vale talora* Potere. *S. Gio. Gualb.* 311. (M.) E il servo di Dio disse a lui: quando tu averai agio, verrai a me. Ma il predetto Gerardo, facendo il comandamento del venerabile padre, andò a lui quando gli fu licito. *Lat.* Cum ei per occupationes licuit. *Med. Arb. Cr.* 23. Ode quelle secrete cose, le quali non sono licite a favellare. *Bocc. Filoc. l.* 2. *p.* 110. (Gh.) Lui esso la città, la quale egli malvolentieri abbandonava, si rivolgeva..., e cercando..., ove infino che lecito gli fu di poterla vedere. (*Qui* Lecito gli fu *vale puramente* Gli fu dato *o* Potè.) E *l.* 2. *p.* 122. Deh! ora mi fosse lecito di pur vederla solamente. E *l.* 4. *p.* 18. Ajuta il tuo popolo che spera in te, spera... e se lecito non c'è a potere la dimandata isola prendere colle nostre forze, prenda la già non può nave, senza pericolo di noi, qualunque altro porto. *Fr. Giord. Pred. p.* 80. *col.* 1. Vedi dunque che non t'è lecito di dire, nè di manifestare, nè di fare assapere ne' vicini.

8. Farsi lecito *vale Permettersi, come in oggi si dice. Franc.* Se permettre. *Red. Op.* 8. 304. (Gh.) Mi fo lecito anch'io di rassegnarmi ad E. V., come di... devotissimo servitore. *Magal. Comment. Infant. p.* 7. Talvolta si fe lecito anch'egli per una volta un simile scherzo. *Salvin. Oppian.* 128. *nota a.* Il traduttore si è fatto lecito d'usare questa frase poetica. *Algar.* 3. 290. Non dovevano nè meno farsi lecito di dare ai compagni di Roma la berretta e i braconi alla foggia olandese. *Mens. Op.* 3. 314. Fecemmi lecito di leggere (*un sonetto*) in suo nome in qualche erudita accademia.

[T.] Farsi lecito, *di cosa che non è in tutto lecita; quasi* Osare. — S'è fatto lecito di dire; Si fece lecita codesta impertinenza.

[T.] *Per modo ellitt., Chi crede che una cosa gli sia non pur lecita ma debito, e ch'altri non possa non la permettere nè valga a impedirla, dice con cel. modesta o con iron. provocante:* Mi pareva lecito, lo la direi cosa lecita. — È egli lecito avere il senso comune? Pare di no.

[T.] *Al contr.* Non è lecito *è parola talvolta di grave riprovazione.* Non è lecito trattare così un galantuomo. — Usano tra' giornalisti maniere che non son lecite nemmeno tra' facchini.

LEDENTE. [T.] *Part. pres. di* Ledere. *Non com. neanche nel ling. scritto. Meglio però di* Lesivo, *quando trattasi d'atto proprium.* [T.] Atti ledenti un diritto.

LEDERE. *V. a. Aff. al lat.* Laedere. *Offendere. Aureo lat.* *Albert. cap.* 20. (C) Sicchè non offendi Iddio, e che non ledi tua coscienza. *Zibald. Andr.* 38. Se forse l'adirato in alcun modo o cosa ti lederà, non sia agevole a disdegnare contra lui. *Amm. Ant.* 36. 2. 4. Chi usa molte parole, lederà l'anima sua. *Sannaz. Arcad. Egl.* 9. Che mala lingua non l'avesse a ledere.

2. *N. pass.* [Camp.] *Per Farsi lesione nella persona, Farsi male, ecc.* *S. Aug. Solil.* 25. E quando cadono, non si ledono, perciocchè tu sottoponi la mano e guardi l'ossa loro che non si spezzino.

3. † *N. ass.* [Camp.] **Ledere ad alcuno**, *per Nuocergli, Fargli danno e sim.* *Aquil.* 1. 9. Allora lo re pensando che quella domanda poco gli potea ledere,... le concesse...

[T.] *Il ling. mod. ha, non senza perchè, dato a questo vocabolo più uso che mai, ne' soltanto nel ling. giurid. dicesi* Contratto che lede la giustizia, *atto dal quale è lesa la legge.*

[T.] Ledere i patti.
[T.] L'onore d'altrui, La propria dignità.
[T.] Gl'interessi, Il possesso. Un diritto.

† **LEDIRE**. *V. a. Ledere.* *Albert. cap.* 9. (C) Più misera cosa è nuocere ad altrui, che essere ledito. *Sall. Giug.* 176. (M.) Contrastava loro, e ora ciascuno singolarmente, e ora tutti ledia, e turbava.

† **LEDITO**. *Part. pass. e Agg. Da* Ledire. *Albert. cap.* 13. (C) Ma lo povero ledito si tacerà.

LEDONICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Unito al nome generico di* Acido, *denota una sostanza speciale di natura acida, che si ottiene dall'essenza del rosmarino selvatico o Ledum palustre.*

† **LEEA**. *S. f.* Leena, *per* Leonessa. *Voce usata dal Boccaccio per la rima.* Lea, *aureo lat.* *Amet.* 25. (M.) Ahi dolce signor mio, come leea l'eri è me fuggi? prendati pietade di me, che per te vo in vita rea. E 21. O senza fede, udire mi parea, Chi altri dicesse, o dispietato, O più crudel di tigre e di leea.

† **LEENA**. *S. f. Aff. al lat.* Leaena. *Leonessa.* *Amor. Vis.* 20. (M.) Col suo bel velo... sciava (*Tisbe fuggendo*), Per una leena ch'ivi a ber venia. *Ar. Fur.* 36. 62. E mansueta uscir de la foresta fer..., e lasciate i figli una leena. *Forteg. Ricciard.* 27. 20. Ed una gran leena Avea tra denti.

LEGA. *S. f. Unione o Confederazione di due o più Stati per difendersi, o per offendere, o per l'un fine insieme, e per l'altro.* (Fanf.) [T.] *Tes.* 2. 45. [Cont.] *Cons. Cond. Er. Arch. St. It.* xv. 156. Benchè la lega e confederazione che è fra la Ill. Signoria di Vinegia, lo Ill. ed Ecc. principe Duca nostro e Duca di Milano..., la Ecc. Signoria di Firenze e lo Ill. Duca di Ferrara, non potesse ricevere maggiore utilità... *M. V.* 3. 94. (C) Fermarono compagnia e lega tra loro, e taglia di 4000 cavalieri. *Tass. Ger.* 2. 76. O non potranno pur le nostre genti E le Persiane e le Turche, unite in lega, Così possente armata in un raccorre... *Car. Lett. Caraff. p.* 52. (Gh.) E stato ragionato qualche proposito tra suoi ministri e i nostri d'una lega offensiva e difensiva.

[T.] Lega della pace e della libertà. — Lega pacifica. — Lega politica di principi o popoli. — Achea, Lombarda, di Cambray.

[Cont.] *Usata come personificazione.* *Cons. Cond. Er.* I. xv. 157. Li prenominati... condussono e constituirono loro Capitano generale e Luogotenente di tutte le gente d'arme sue, così da cavallo come da piè, lo Ill. signore messer Hercule, Duca di Ferrara..., presente: rendendosi certi, che per la sua singulare virtù, fidelità e longa esperienza della arte militare abb. con onore e dignità della Ill. Lega amministrarle e governarle.

2. [T.] **Lega doganale**, *Patti doganali tra Stato e Stato.*

3. [Val.] † **A lega**, *avv. In lega; onde* Essere a lega, *Essere in lega, Essere collegati.* *Pucc. Centil.* 5. 73. Tagliàegli la testa, essendo a lega Co' Fiorentini.

4. **Essere a una lega** *vale Essere in concordia, Esser d'accordo. Non com.* *Stor. Pist.* 164. (C) Li quali tutti erano a una lega di volere la moneta da loro.

5. [Cors.] **Far lega, Farsi a lega, Porsi a lega con alcuno**, *vale Collegarsi con lui.* *Pallav. Stor. Conc.* 5. 7. 10. Avea scritto al suo Oratore in Roma, che richiedesse il Papa e di farsi a lega con lui contra il re d'Inghilterra e di... E 7. 14. 6. Ha fatto sì che dove la dottrina peripatetica era nemica della cristiana, si è posta a lega con lei. — *G. V.* 1. 14. 1. (C) Fecero lega e compagnia di distruggere Troja.

6. [T.] Far lega *di privati ha quasi sempre mal senso, perchè accenna a offesa di terzi.* [G. M.] Sono di lega. — L'è una lega. — Tutti una lega.

7. [T.] Far lega, *ass., e di pers. e di cose.* Farla buona, utile, sa da.

8. [T.] Formare una lega, Stringerla, Scioglierla.

9. *Anche fig.* [T.] Non fa buona lega, *non si conviene d'una pers. o cosa coll'altra.* Adulazione e probità non fanno lega. *Prov. Tosc.* 228. L'ozio non fa con la virtù lega. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 22. 32. Avere ed innocenza fanno lega.

10. [T.] [illegible]

11. [Val.] **Tenere a lega con uno**, *Esser con esso in lega.* *Pucc. Centil.* 58. 37. E Messer [illegible] Veronese e suoi cari e lontani, Ch'avien con lui sempre a lega tenuto.

12. *Per Nome d'un ordine di milizia del contado della Repubblica Fiorentina.* *G. V.* 6. 40. 3. (C) E come si ordinò il popolo di Firenze a gonfaloni, così ordinò in contado a tutti i pivieri a ciascuno il suo, che erano 96, e ordinaronsi a leghe, acciocchè l'una atasse l'altra, e venissero a cittade e in oste, quando bisognasse. E 8. 1. 4. Simile ordine di gente d'arme si ordinò in contado e distretto, che si chiamavano le leghe del popolo. *M. V.* 1. 72. Feciono cavalcare le masnade de' cavalieri soldati del Comune con alquanti cittadini e pedoni delle leghe del contado. *Borgh. Orig. Fir.* 280. E sebbene, quando si divise la città nostra a gonfaloni, si divise ancora il contado a leghe, non hanno che fare quelle del contado con queste della città, nè dependono da loro, e si mescolano in cosa alcuna.

13. (Chim.) [Sel.] *Unione intima di due o più metalli, o per semplice commistione od anche per combinazione chimica, in cui i metalli associati confondono insieme le loro proprietà speciali, che rimangono nascoste in parte od in tutto, mentre il loro composto ne mostra di nuove, conservando sempre le comuni a tutti i metalli, come lucentezza, sonorità, tenacità, ecc.* [Cont.] *Band. Fior.* XXVIII. 12. Ciascuno orefice maestro di bottega sia obbligato a tenere sempre nella sua bottega una tocca d'oro di carati ventuno e sette ottavi, allegata in argento, ed un'altra tra de' medesimi carati allegata in rame, secondo che sono allegati in dette leghe gli scudi d'Italia, sotto pena a chi ne mancherà di scudi dieci per ogni volta che sarà trovato non avere in bottega dette tocche. *G. C. Comp.* xi. 257. Dato..., che il pezzo dell'artiglieria che vogliamo fare non di rame, ma di bronzo, dovesse esser getto, la cui lega fosse per ogni terzo di rame uno di stagno... *G. V.* 9. 170. 1. (C) Fece fare lo detto papa una moneta d'oro grossa, di peso, e lega e conio del fiorino di Firenze. *Dant. Par.* 24. Assai bene è trascorsa D'esta moneta già la lega e 'l peso. *Buon. Fier.* 5. 3. 8. Le monete

al peso Bucette, ed alla lega [illegible] l'un gran bando. Biring. Pirot. 257. (Gh.) Trapassa [illegible] mezzo, e vi è sino a undici parti d'argento e tredici d'oro a [illegible] d'undici leghe che [illegible] denominando l'oro in nome di carati per gradi 24 e l'argento a leghe 12, per poter sapere [illegible] l'uno e dell'altro li termini appunto della lor perfezione. E 12. 2. 5. (Mt.) Cell. Tratt. Orefic. cap. 12. E quando tu hai fonduto, cioè strutto, il tuo oro [illegible] tu vi hai a metter su quel rame e quell'argento detto che è la sua lega. E [illegible] E sappi [illegible] che tu hai da saldare, sempre bisognerebbe mettere in su la tua saldatura fatta un poco di lega.

[T.] Metallo di buona lega.

14. Ass. [T.] Ce lega di metallo più prezioso con meno. — Mescolare a lega. — Miscuglio di lega.

[T.] Col Di. Lega di rame. — Doppia lega d'argento.

15. *Chiamasi pure Ciascuna delle dodici parti di fino che contiene una lega da monete, se [illegible] quante ne contiene per libbra o rispetto del rame messo nella lega.* (Fanf.) [Cont.] Bandi Fior. XXXIII. 5. 40. Li lavori d'argento di qua si voglia sorte che per lo avvenire si lavoreranno [illegible] Fiorenza, [illegible] possano essere a manco lega di oncie x e mezzo per lib. con rimedio di danari quattro per lib. [illegible] fussino saldature, e dove non fussino delle saldature danari due, e non più.

16. [Camp.] † **Lega sigillata**, *per Metallo monetato coniato.* D. [illegible] 30. [illegible] buona lega [illegible] falsi La lega suggellata del Battista. (*E vuol dire, i fiorini d'oro coll'immagine di S. Gio. Battista.*)

17. **A lega.** *Locuz. prepositiva, la quale, parlandosi di metalli, significa Con lega di.* Dav. Scism. 66. ediz. [illegible] moneta [illegible] a lega di undici once d'argento fine (*d'argento fino*) per libbra portar in zecca, e la condusse [illegible] a lega d'once sei, e quattro, e due finalmente.

18. **Dare la lega.** *Legare un metallo con un altro. Non com.* Biring. Pirotec. 271. (Gh.) Similmente si costuma di dar la lega al rame, non per moltiplicarlo come l'oro o l'argento, ma per corromperli e trargli certa [illegible] naturale, [illegible] per questo [illegible] [Cont.] Garz. T. Piazze univ. 372. Si piglia il rame in quella quantità che si vuole, e fondesi a cazza, o in crogiuolo grande, e dagisi la lega, mettendo per ogni libra di rame fino tanto fino argento che sia di tanto valore quanto val la moneta, che se n'ha da cavare.

19. [Sc.] *Lega fusibile, od anche* Lega d'Arcet, *lega di bismuto, piombo e stagno, fatta in proporzioni tale che può liquefarsi a temperatura inferiore o superiore di poco al calore dell'acqua bollente.*

20. [Cont.] **Far lega.** *Unirsi in lega.* Biring. Pirot. V. 4. Il piombo e lo stagno [illegible] insieme fan lega l'uno e l'altro per uno attaccamento di convenienza naturale che hanno insieme. [T.] *Meglio che* A, Fare lega con..

21. *E fig., per Sorta, Fatta.* Vit. Pitt. 76. (Man.) Si pensano d'oscurar la gloria di Michelagnolo, d'Andrea, di Raffaello .. e d'altri artefici di questa lega. *Più sovente avrebbe senso d'iron. o di cel.*

22. *Per Saldatura. Composizione di rame e d'argento. È termine proprio degli argentieri [illegible] ed altri artefici di metallo.* Ben. Cell. Oref. 13. (M.) Pigliasi sei carati d'oro fine, e un carato e mezzo tra rame e argento fine, .. la qual saldatura... fra gli orefici è chiamata lega.

23. *Trasl.* Car. Lett. 1. 10. (C) Io l'abbi per persona di questa lega, [illegible] di coppella, com'egli si tiene. Salv. Avvert. 1. 2. 12. (M.) Vi sono alcune cose, che nella copia [illegible] si trovano avuta da Pier del Nero, ciò si è un Innario, un trattato del camerino, e alcun'altre, non punto di peggior lega dell'altre opere di colui. Red. Lett. 2. 4. (Man.) Molti e molti letterati di non bassa lega... l'hanno (*l'oda*) trattata [illegible] gloriosi applausi. [Tor.] Red. Lett. 1. 152. [illegible] son pochi, di bassa lega. E 271. Letterati [illegible] bassa lega.

Fig. [T.] Di buona lega, *buono, sincero nel suo genere.*

24. *Da' muratori dicesi pure Qualunque spranga di ferro, che si adopera per tener bene collegati insieme due o più pezzi di ferro, di legno, di pietra, ecc.* (Fanf.) A Cor. [illegible] quando [illegible] una lega di ferro o di legno a una cosa che fa pelo, [illegible] perchè la lega stringa forte, bisogna metterla da petto a rene, [illegible] dietro della casa. [Cont.] Mart. Arch. 4. 5. I quali archi siano [illegible] intrati, secondo che nella figura appare manifesto.

25. *Pezzi quadri e lunghi di pietra che si adoperano per mettergli a ogni tanto ne' muri, e servono a tenere più uniti gli altri materiali.* (Fanf.) [Cont.] Vign. [illegible] Pal. Scal. Arch. II. 183. Di detto parte, che ella (*la vôlta*) è partita nella pianta, quattro sopra gli archi vengono vôlte per [illegible] peso loro, e l'altre quattro vengono [illegible] ed incatenate con leghe sopra i pilastri. [illegible] con la vôlta di dentro con leghe e scale, che l'una regge l'altra.

26. [Cont.] *Dicesi della Presa che fanno le malte, i cementi, e simili.* Imp. St. nat. [illegible] De le pozzolane [illegible] lega veloce [illegible] l'uso [illegible] presto di far l'infortitture.

[L.] *L'imag. com. e alla polit. e alla zecca (gran parte della politica è nella zecca) è l'idea di* Legare. *Apparisce anche di qui la fratellanza tra la politica e la polizia.* [T.] Cron. Vell. 13. [illegible] la sua persona a Viterbo. [illegible] fece la lega di [illegible] Al tempo della lega [illegible] Venezia [illegible] galere 105, navi 10, galeazze 8. — Lega contro il Turco.

[T.] Lega di partiti, *che armeggiano insieme per [illegible] più parte [illegible] Questo [illegible] chiamano* [illegible]

Delle monete. [T.] Far migliore, peggiore la lega. Borgh. Mon. Fior. [illegible] alla lega [illegible] l'anno 1372 la variassero, [illegible] riducendola a once due [illegible] di rame.

Trasl. [T.] Sagg. Nat. esp. proem. Niuna cosa venne a formare, la quale avesse in sè pur minima lega di falso.

LEGA. S. f. *Misura itineraria, che contiene due o più miglia, secondo* [illegible] (Fanf.) Celt. Leuca o Leuga. [illegible] Atti di S. [illegible] gr. 192. [Cont.] Bart. C. Geom. Pr. Fior. 12. La lega contiene [illegible] 3 miglia o 24 stadi [illegible] 500 passi [illegible] Geog. [illegible] 15. [illegible] lega contiene tre miglia [illegible] Bart. Purg. 15. [illegible] mezza lega [illegible] G. V. 11. 84. 3. Posonsi al monte San Martino presso a San Quintino a due leghe. Serd. Stor. 1. 7. Ciascuna lega contiene [illegible] a quattro miglia.

[T.] [illegible]

2. *Quel dato spazio di paese ove un ufficiale dee esercitare il suo uffizio.* [illegible] Bandi Leop. IX. 150. vol. 2. (Fanf.) [illegible] sopra [illegible] del [illegible] cazione d'aver fatto l'atto [illegible] fede dal messi della loro lega o [illegible], [illegible] si trovino le strade de' loro popoli respettivamente.

LEGACCETTO. S. m. [illegible] *Non com.* Gal. Op. Lett. 6. 301. (Man.) I quali [illegible] consegnerà a V. S. M. I. [illegible] legaccetto, [illegible] attenenti all'Ingoli, con una copia delle mie risposte a quelle.

LEGACCIA. [T.] *S. f. Legaccio e Legacciolo* (V.). *Il* [illegible] *vive in qualche dial.* [illegible], *e in altro senso nel fi*[illegible]

† **LEGACCIARE.** V. a. [Camp.] *Annodare, Stringere con legaccia.* Grec. Om. Vedete el volto e li piedi [illegible] legacciati.

LEGACCIO e **LEGACCIA.** *S. m. e f. Legacciolo.* [illegible] Nel Sen[illegible] [T.] *Il* [illegible] *potrebbe essere men* [illegible] *sono elastici. Il* Legaccio *o* Legacciolo *posson essere anco ad altri usi.*

Franc. Sacch. Nov. 48. (C) La calza... Allor [illegible] legacci. Fav. Esop. S. 27. Prese [illegible] legacci [illegible] E que' guanti, che son di cap[illegible] delle sue legacce. Buon. Fier. 3. 5. 2. (M.) Avvezz[illegible] in que' frasnagli, in quegl'intrighi, in stringhe, i legacci, e [illegible]

2. *E fig.* Quist. filos. C. S. (C) Come l'agnello è [illegible] che n' legacci delle [illegible] per fine. [Camp.] Giud. G. xv. 2. Ad Achille era (*Patroclo*) congiunto con tante legaccie d'amistade, che l'animo e lo spirito di amendue era tutt'uno.

3. (Chir.) *Nastro di seta, di lana o di filo, che s'adopera tanto per allacciare gli ammalati durante certe operazioni (come quella della* [illegible]*), quanto per assicurare gli apparecchi intorno a membri* [illegible] *Le leghe* [illegible] *per operare l'estensione e la contr*[illegible] *delle membra, sono* [illegible] *formate da* [illegible] *o da pannolini* [illegible] *a lunghezza.* (M.)

LEGACCIOLO. S. m. *Qualunque cosa con che si lega.* Pass. 342. [illegible] legaccioli, [illegible] avvolgono scritte di nomi de' demonii.

2. [T.] *Più comune i.* Nastro che lega le calze sotto o sopra il ginocchio. [L.-B.] *E quello delle scarpe.*

3. Fior. Esp. Vang. (C) Dubitare in fede e non [illegible] legacciuoli de' peccati [illegible] SS. Pad. 2. [illegible] 21. (M.) venne trovando legaccioli, con che egli ordinava di costrignerlo.

† **LEGAGGIO.** S. m. *Tassa che si paga a forchini per legare le balle* [illegible] Fanf.) [Cont.] Stat. [illegible] III. 41. [illegible] e la banderuola, [illegible] perano i panni e uscita dalle porte, e il legaggio, e [illegible] e vino, e ogni mal tolta che [illegible] Francia [illegible]

2. *Il luogo dove è stata legata la mercanzia.* (Fanf.) Stat. [illegible] pag. 223. [illegible] e similmente il comperatore si debba contare a sè ogni [illegible] del detto legaggio per una canna al modo [illegible]

3. [illegible] *mercanzia* [illegible] Fattura [illegible] magazzino. E num. 24. [illegible] balle date a' doganieri [illegible] quelle [illegible]

4. [illegible] *leghe delle monete.* Cod. Maru[illegible] 267. 95. (Fanf.) [illegible] monete d'oro. Papa[illegible] a carati 23 [illegible]

† **LEGAGIONE.** S. f. *Il legare, Legamento,* Legatura. [illegible] S. Agos. C. D. 1. 20. cap. 8. Sia legato il diavolo per questo intervallo che le catene di mille anni [illegible] la sua legagione è non potere, ovvero non esser permesso di seducere, or che sarà il suo essere sciolto?

LEGALE. *Agg. com. Da* LEGGE. *È in Quintil.* — [illegible] nobile scienza legale [illegible] Albert. cap. [illegible] La speranza è la scazzaio [illegible] de' mal, siccome disse Seneca negli ordinamenti legali.

2. [T.] Atti legali, *della legge voluti in massima, fatti secondo le norme prescritte da essa.* — Legale in sè, *può l'atto non essere legale ne' modi; può essere legale nelle forme per eludere e abusare la legge.*

3. [T.] La cosa riguardata nell'aspetto legale, *in relaz. alla legge segnatam. positiva, sia giusta, o ragionevole o no.*

4. [T.] Annunzi legali, *fatti pubblicam. a voce o in iscritto o in stampa in nome dell'autorità, per dare a conoscere ai cittadini cosa che importi a tutti o ad alcuni di loro.*

5. [T.] Armi legali, *quelle che la legge consente e porge per difendere i propri e gli altrui diritti, privati e pubbl.*

[T.] Opposizione legale, *fatta a persone priv. o pubb., ma segnatam. in cose pubb. non con irregolare resistenza; ma ne' modi che la legge prescrive o consente.* Agitazione legale, *Quella di cui si armò Daniele O'Connell per rivendicare all'Irlanda i diritti* [illegible] *dalla Riforma tiranna.*

6. [T.] [illegible] legale [illegible], *quale la legge su le monete* [illegible] *valore.*

7. [T.] Carta legale, *di sussidio che una legge ordina sia* [illegible] *in certi contingenti* [illegible] *certe condizioni. Diversa imposta non più* [illegible]

[T.] [illegible] legale, *quando* [illegible] *sociale e l'ingiustizia è sostenuta e comportata da leggi fatte ad arbitrio o abusate.*

8. [T.] Concubinato legale *fu detto non a torto il matrimonio non guarentito da alcuna credenza religiosa.*

9. [T.] Consultore legale, *quello che può o deve essere interrogato del suo parere o del suo giudizio intorno al modo d'intendere e d'applicare la legge.*

10. [T.] Convocazione legale, *secondo la legge*

11. [T.] Corso legale *dei biglietti di banca, che la legge infligge, anzichè permettere; e per legge intendesi talvolta la volontà di pochi, ora provocata e colpevole necessità* Turpis egestas.

12. [T.] Diritto legale, *quello che viene da una legge positiva.*

13. [T.] Effetti legali d'un atto, *quelli che ne derivano secondo la legge, e che quindi portano obbligazione di cosa da farsi o di pena da sostenere.*

14. [T.] [illegible] dichiarata legale, *conforme alle leggi, quindi valida.*

15. [T.] Facoltà legale, *il corpo de' professori che in pubblico studio insegnano o dovrebbero.*

16. [T.] Impedimenti legali a [illegible] pubblici, a qualsiasi atto della vita civile; *quelli che espressamente la legge dichiara essere tali o in modo assoluto o in certi casi.*

17. [T.] Interesse legale, *il frutto del denaro, che secondo le leggi è permesso, e non si dovrebbe oltrepassare; ma la legge naturale e la religiosa può importare e richiedere ora meno ora più.*

18. [T.] Libro legale o medico, *che tratta di cose legali, ecc.* (G. [illegible])

19. [T.] Medicina legale, *quella parte della scienza medica che insegna l'applicazione delle leggi civ. e econom., in quanto spetta alla cura della pubblica sanità, e in quanto l'interpretare ed eseguire la legge fanno in qualche modo attenenti agli uffizi del medico e alla sua scienza.*

20. [T.] Numero legale, *richiesto dalla legge acciocchè l'atto di più persone adunate sia valido.*

21. [T.] Ordine legale, *dalla legge voluto o dato e leggi.*

22. [T.] Poteri legali *Quelli che a persona esercitante uffizio pubb. stabile o a tempo concede la legge.*

23. [T.] Prova legale, *che secondo le leggi ha valore in giudizio. Ce n'è di legali non legittime e vicev.*

24. [T.] Questione legale, *distinta dalla filosofica, dalla morale e dalla questione politica.* [illegible] legali, *sono tali da' contrari nelle loro prime* [illegible] *Spir.* 2. 1. (*M.*) Questo è punto legale, e uno articolo [illegible] studio [illegible]

25. [T.] Ragioni legali, *attinte dalla lettera se non dallo spirito della legge, a sostenere un diritto.*

26. [T.] Scienza legale, *delle leggi.*

27. [T.] Studenti legali, *meglio di legge.*

28. [T.] [illegible] *anche [illegible] che è richiesto acciocchè lo studente possa professare la legge.*

29. [T.] Termine legale, *quello di cui si servono nel ling. della scienza o della pratica quei che trattano di legge, in certo senso e modo speciale.* Termini legali *dalla legge prescritti quanto al tempo e al modo.*

[Cor. [illegible] *Part* [illegible] 110. Succedendo omicidi, assassinamenti, tradimenti, o altri casi gravi, procedeva [illegible] con [illegible] termini legali castrens., senza alcun rispetto, con [illegible] do i delinquenti secondo le lor colpe.

30. Legale, *per Che secondo le leggi.* Maestruzz. 1. 77. (*C.*) L'impedimento secondo del parentado legale, lo quale è fatto per adozione onde è da sapere che tre spezie di parentado legale nascono dell'adozione.

31. *Si dice anche di ciò che concerne la legge che Dio diede a Mosè.* Segner. Mann. Febbr. 20. 4. (*M.*) Sa che quella nuova legge non è, ordinata dall'antica legge, da cui fa figura la presentazione di Cristo sopra l'altare, non [illegible] solo [Lamp.], Serm. 23. Ecco che non si fa offerisce [illegible] legali sacrifici di agnelli.

32. [T.] [illegible] *in senso aff. a* Legittimo. Savonarola G. C. non essendo sacerdote legale perciò era della tribù di Giuda, non parea che potesse correggere i suoi maggiori.

33. *In forza di Sost.* vale *Giureconsulto.* Salvin. Disc. 3. 148. (*M.*) I testamenti, in essa la volontà del testatore si distendeva da' legali. E 149. Ella si dèe intendere sempre non in altro linguaggio che in quello de' legali.

[T.] Ceto de' legali, *tutti insieme coloro che, come avvocati consulenti o patrocinanti, e come procuratori, fanno professione di difendere i diritti asseriti dalla legge dinanzi a un'autorità.* Bocc. [illegible] p. 205. (*Gh.*) Se poi voi avete inteso di legare un certo vostro fuor di proposito, come siete tutti soliti di fare nelle vostre orazioni, io [illegible] vi replicherò essere una solenne sciocchezza il persuadersi che con [illegible] allegazioni la gente vi abbia a tenere per un gran legale.

[T.] A ordine e in qualche modo declinare i s quel [illegible] 33 [illegible] diremo che Legge come Legge non come [illegible] la legge umana, dalla divina e dalla naturale, e la legge [illegible] prescrizioni spec. [T.] Maestruz. 1. 75. Tre maniere sono di cognazione ovvero la carnale, che è chiamata parentado, l'altra è spirituale che è chiamata compaticato, l'altra è detta legale, che si chiama adozione.

[T.] L'adozione è una finzione legale. — Finzioni legali, e in senso civ. e in polit., le condizioni nelle quali il libero arbitrio umano più o men resta adoperato e il mutuo consenso più o meno sincero, pone nelle relazioni tra uomo e uomo tra più uomini singoli e una società oltre a corpi morali.

[T.] Osservanze legali, *in genere, nell'operare secondo la legge; ma specialm. di quelle che imponeva la legge mosaica, e molte concernevano gli atti esteriori.*

[T.] *Per quel ch'è della distinzione tra le leggi più proprie [illegible] le altre, diciamo* Studii [illegible] [illegible] Norme ostetrico-legali.

[T.] *Conforme alla legge positiva.* Diritti [illegible] presentati in modo legale. — Titoli legali, *quali la legge richiede.* — V. Legali.

[T.] Valore legale, *non quello che è pattuito da convenzione, che può essere maggiore o minore del legale, e per quel che è legalmente muta, ma che lecitamente così pattuito. In questo senso dicesi* Valore legale *anche quello che non è determinato per nessuna legge, ma da un atto da cui si ricava con decreto che legge non è.*

[T.] *In altro senso,* Valore legale in argomento, d'un documento, *l'utilità che se ne può dedurre a dimostrare che un atto o una chiesta è conforme alla legge.*

[T.] *Della materia o del soggetto.* Scienza legale. — Principii, Massime legali, Trattati legali; Commissioni legali, *di leggi positive, segnatam. civ.* [illegible] legali. [illegible]

LEGALISSIMAMENTE. [T.] *Avv.* Superl. di LEGALMENTE. *In modo legalissimo.*

LEGALISSIMO. [T.] Superl. di LEGALE agg. *Conformissimo alle leggi positive.*

LEGALITÀ. S. f. *Qualità di ciò che è legale.* Autenticazione. Cod. Fior. [illegible] [illegible] e loro [illegible] con solenne legalità. Borgh. [illegible] 423. [illegible] sono della medesima [illegible] e, [illegible] legalità, che tutte l'altre. Crescenz. [illegible] bene; e [illegible] che si procaccia la [illegible] verità [illegible] [illegible] la [illegible] le ferite i fregi [illegible] [illegible] Queste [illegible] [illegible] per non [illegible] Il [illegible] si [illegible] perchè son quasi [illegible] segno [illegible] la [illegible] [illegible] a guisa [illegible] la rendono autentica, e [illegible] la [illegible] Bar. Tar. Fest. 455. Ben [illegible] osservato per farla degna al [illegible] strangolo! (abile a essere strangolata)

2. [T.] Sentimento della legalità, *rispetto alla legge, non solo positiva, ma al dovere dell'abbidire a una legge, dell'ubbidirle con reggente coscienza, senza eccedere nella timida servilità o nello zelo arrogante.* Non tutti i legali e non tutti i legislatori ne [illegible] le potestà [illegible] hanno il sentimento della legalità, neanche [illegible] uomini onesti.

3. [T.] Stretta legalità. Strictum justum *de' Lat.: modo angusto dell'intendere e dell'applicare la legge, quindi spesso servile, tirannico, falso.*

4. [T.] Legalità d'un esame, d'una convocazione o d'atto qualsiasi, *fatti secondo che vuole la legge, o decreto che ne tenga le veci, o consuetudine riconosciuta.*

[T.] Legalità del decreto, *giacchè potrebbe anco il giudice della legge fare atto illegale.*

5. [T.] Commettere nella legalità. Uscire della legalità, *nei termini dalla legge prescritti, nella qualità e quantità dell'azione, e nelle sue forme.*

6. [T.] Legalità del potere dell'autorità, *in quanto viene da legge o da consuetudini che hanno vigore di legge, in quanto per applicare e eseguire la legge, e interpretarla, e talvolta anche farla.*

LEGALIZZARE. V. a. (Leg.) *Render autentica per dato la pubblica una scrittura acciò possa esser riconosciuta come legale fuor del distretto della giurisdizione in cui fu fatta.* Targ. Viagg. (*Mt.*) Hanno una pianta legalizzata della Gorgona

[T.] Autenticare le firme. [illegible] che [illegible] Può [illegible] Legalizzare [illegible], facendo [illegible] alla legge, e supplendo alle inosservanze comuni.

LEGALIZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da LEGALIZZARE. Segner. Lett. [illegible] 5. (*Man.*) [illegible] le fedi necessarie legalizzate, perchè V. A. S. se ne possa valer in Roma.

LEGALIZZAZIONE. S. f. (Leg.) *Autenticazione di un atto, di una scrittura, fatta dalla pubblica autorità, da un ambasciadore, o sim.* Magal. [illegible] 75. (*C.*) La ricognizione e legalizzazione di questa fede [illegible] stessa di quella di sopra.

LEGALMENTE. [T.] *Avv.* Da LEGALE agg. *Secondo le leggi, segnatam. di legge positiva.* Fr. Giord. [illegible] legalmente accusato, *secondo le leggi.* [illegible] *e cui atto per il contratto in origine legittimo, perchè del resto [illegible] legge [illegible]* Fr. Giord. Pred. [illegible] chiederlo in giudizio.
[T.] Operare, Procedere legalmente.

[T.] [illegible] marito e moglie viver divisi senz' essere legalmente separati con le condizioni e ne' modi che alla separazione prescrive la legge.

[T.] [illegible] legalmente riconosciuti. Atti, Titoli, Uffizi, Persone in uffizio legalmente approvate.

LEGALUCCIO e men com. **LEGALUZZO.** [G. M.] S. m. *Dim. e spr.* di LEGALE *nel senso di* [illegible] *di legge.* Fag. Pros. [illegible] furono sempre se [illegible] [illegible] baldorio legaluzzo non fu trovato mai [illegible]

LEGAME. S. m. *Aff. al lat.* Ligamen. *Cosa con che si lega.* [illegible] Varch. [illegible] Marz. 7. (*C.*) La [illegible] si [illegible] con tenerì legami. — Bui. Par. 32. Questo [illegible] tiene occupata la tua mente, siccome lo legame tiene lo corpo.

Cont. [*Cr.* P. *Agr.* II. 36. Dove i frutici come fune si stendono, a ciascuna si legano a le tre pali [illegible] distanti un mezzo piede e di [illegible] legare [illegible] intorno a piega [illegible] siccome ghirlanda si [illegible] essere [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 59. A cattivo cane corto legame. (*Il malvagio e' rattiene, e necessita costringere con legge più severa.*) — Capp.

2. Trasl. Bocc. proem. 3. (*C.*) I quale liberamente da [illegible] [illegible] concedute potere attendere a' [illegible] E nov. 41. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con legami fortissimo [illegible] E nov. 98. 29. [illegible] legame dell'amistà troppo più stringa, che quel del sangue, o del parentado. Petr. cap. 1. Ed [illegible] questo [illegible] per l'aspre [illegible] [illegible] petto. *M.* 1. 4. 42. La maestà del [illegible] benezza e solo legame. *Dant. Par.* 32. Ma or ti [illegible] forte legame, In che ti stringono li pensier [illegible] Bui. [illegible] Forte legame, cioè questo dubbio, che tiene occupata la tua mente, siccome il legame tiene lo corpo. (G. M.) Segner. Crist. Instr. 3. 16. 12. Dopo aver rotto si [illegible] nella confessione i legami delle sue colpe. E [illegible] Questo santo spirituale è un legame della ragione e della Fede.

[T.] *Dant.* Parole con legame musico armonizzate.

E pr. e fig. [T.] Stretto legame *può avere miglior senso che* Duro. Forte *suole avere più sovente buono che* Stretto. Intimo *si applica meglio alle cose spirit. Ma delle spirit. meglio* Vincolo *che* Legame.

3. (Leg.) T. *de' canonisti.* *Impedimento del matrimonio, che nasce dall'esistenza di un altro matrimonio contratto validamente.* (*Mt.*)

LEGAMENTO. S. m. *Da* LEGARE. *Il legare. Legame.* (*C.*) Ligamentum, *in Tac.*

Cont. [*Cr.* P. *Agr.* II. 36. Del rilevamento e legamento delle viti e delle viti.

Cont.] *Nel signif. del* § 28 *di Lega.* Biring. Pirot. [illegible] 1. Altro per gli [illegible] che faccia a [illegible] composta a quelli che murano: vorrebbero che per maggior legamento delle pietre che [illegible] lor [illegible] essa in pietra si convertisse. Fagn. Ed. f. Genal. Pror. 4. [illegible] Bronzo eccellentissimo che nel giungere de' i marmi insieme [illegible] per tutte le pietre, e con [illegible] legamento le tien ferme, e con grande adornamento le ricuopre.

2. E fig. Fr. Giord. Pred. S. 13. (*C.*) Diciamo pur del [illegible] cioè del legamento e quanto alla colpa ed al peccato, a questo legamento non si può legare né uomo, né angelo, né creatura, né Iddio, ma tu medesimo [illegible] *Plut.* Perciocchè i legamenti [illegible] altro che la signoria non sono quelli che [illegible] *la paura e la* [illegible] S. Agost. C. D. 20. 8. Dal legamento e scioglimento del diavolo.

[T.] G. Gozz. Legamenti de' vocaboli.

3. *Per l'Unione, Congiungimento.* Guid. G. [illegible] Volesse Iddio che quella barbara, [illegible] mio sposo, con marito e legamento [illegible] *Lor. S. Greg.* Non ci sforzammo di sciogliere [illegible], ed [illegible] di questo legamento [illegible]. *Annot. Vang.* Osservan l'unità dello spirito in legamento di pace. *Serm. S. Agost.* 41. Tu se' legamento di Dio [illegible].

4. *Fig.* [Camp.] *Per Patto, Alleanza, e sim., ricorre più volte nell'ant.* Volg. [illegible] Bibbia. *Deut.* 5. Domenedio nostro Signore si fece patto e legamento con noi in Oreb. Non co' padri vostri fece patto e legamento, ma con noi che siamo alla sua presenza (*fecit pactum*).

5. *Trasl.* [T.] *Di operazioni che credevansi impedire con arti magiche le umane forze.* [illegible] *Dant.* 1. 373. Fecero malie e affatturamenti e legamenti con erbe e con immagini, siccome faceva Medea. *D.* 1. 24. Com' ... Per forza de' demon... E d'altra oppilazion che lega l'uomo. *Virg.* Necte tribus nodis ternos [illegible] colores.

6. *Archit.* Bos. **Legamento** *dicesi L'azione e L'atto di posare e connettere fra loro le pietre di un muro per modo che restino strettamente collegate l'una all'altra; il che si fa procurando che il commento delle pietre di un corso cada possibilmente sulla metà di quelle del corso inferiore, e ciò tanto nelle fronti quanto all'interno del corpo de' muri, ne' quali si posano poi anche alcune pietre di gran lunghezza e larghezza, che diconsi legagioni, per fermare le parti di fuori con quelle di dentro, locchè si fa più particolarmente nelle cantonate per legatura e fortezza degli angoli.* — Voc. Dis. (Mt.)

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 57. 43. Si mettono alcuni legamenti di pietre maggiori, che legano insieme le corteccie di fuori con quelle di dentro, e abbraccino gli ossami con gli altri ossami.

[Cont.] *Nel signif. del § 24 di Lega. Rus. Arch.* 12. La strada [illegible] stata [illegible] e congegnata con travi, ma però senza chiodi o legamenti di ferro.

[Cont.] *E le stesse pietre che legano, come nel § 25 di Lega. Sum. V. Arch. univ.* II. 55. 17. Ponte di cinque archi, i quali fece fare Augusto sopra al fiume Rubicone, tutto di legamenti rustici, assai bene concatenato con alcuni [illegible] tabernacoli a mezzo de' pilastroni.

7. [Anat.] **Legamento degli ossi.** *Tutto ciò che lega l'ossa insieme, cioè Quel fascetto fibroso che serve ad unire le ossa tra loro. In questo sign. f. dicesi anche* Ligamento (F.). *Benin. Lett.* 1. 158. (M.) Tutti questi [illegible] che legano l'ossa insieme ne' luoghi [illegible] chiamansi legamenti degli ossi. *Red. nel Diz. di A. Pasta.* (Mt.) Un liquido più del dovere attaccaticcio sequestrato fra le fibre ligamentose e tendinose del femore, quelle rimosse dal proprio sito, e fa cangiar figura a' legamenti del femore [illegible].

Dicesi anche ass. **Legamento.** *Rucell. Anat.* 85. (M.) La composizione sostanziale de' muscoli è in somma la carne, il nervo, il legamento e la tendine.

[Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 56. I dolori articolari sono passioni di quelle parti, che sono appresso le giunture e legamenti.

E in modo varie. Bemb. Asol. 1. 33. (C) Questo pianto averebbe per sè solo in maniera snervati, e infieboliti i legamenti della mia vita..., ch'i' ne sarei morto.

LEGAMENTOSO. *Agg. Di legamento. Red. Cons.* 1. 217. (M.) Porgendo però questo le fibre, che tessono le corde legamentose del femore,

LEGANTE. *Part. pres. di* LEGARE. *Nel senso del lat.* Ligare. *Anche come sost.* [T.] I leganti sono talvolta imparentati più dei legati.

2. *Fig. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 357. (M.) Egli è l'onnipotente, il sommo fattore per tutto col suo lume fecondo, il legante in un'[illegible] armonia profondissima.

3. [illegible] *Tratt. Car.* 5. (M.) [illegible] unire della carità legante [illegible] persona dello sposo.

LEGANTE. [T.] *Part. pres. di* LEGARE, *dal lat.* Legare. *Chi fa per testamento un legato. Anche sost. In Scev.* Legator.

† **LEGANZA.** *S. f. Lega, Compagnia, Unione.* Liv. M. (C.) Lasciavano la leganza [illegible] *Tr. Imi. Stor.* 4. 343. [illegible], acciocchè amicizia e leganza [illegible] stata [illegible].

LEGARE. [illegible] *a. Stringer con fune, o catena, o altra sorta di legame, che dessa, o per congiungere insieme, o per* [illegible], *opposto a Sciorre.* [illegible] *Bocc. Nov.* 15. 31. (C.) [illegible] di legarlo colla fune [illegible] colarlo nel pozzo. *E nov.* 73. 4. Nella quale si legano le vigne colle salsicce. *E nov.* 77. 64. Presi i travicelli della scala, la cominciò a rizzar [illegible], e a legarsi [illegible] forte [illegible] G. V. 11. 3. [illegible] crescere [illegible] legare [illegible] *Pecor. Stor.* 1. 72. (M.) E [illegible] le botti [illegible].

[T.] Legare i cerchi delle botti o con vinchi o con funi.

[T.] *Vang.* Raccogliete prima le zizzanie e legatele in fasci.

2. *Il Di invece di Con. Vit. SS. Pad.* 1. 72. (M.) Ragunandosi insieme, sì 'l presono, e legaronlo di tante funi.

3. [T.] *Non solo di funi, ma anco di ferri. Vang.* Non lo potevano legare neppur con catene. [Cont.] *Floro, Metall. Agr.* 127. Perch'ella (*la cassa*) è quadra, però si lega e strigne con tre piastre quadre di ferro, ed oltre a quelle per tutto si fortificano con ottime spranghe di ferro. *Biring. Pirot.* 1. 8. Al fin benissimo le (*forme*) legavano con fili di ferro.

4. *Ass.* [T.] *Senza dire con che.* Lo legarono. *Vang.* Legano some gravi e insopportabili e le impongono sulle spalle degli uomini.

[Cont.] *Spet. nat.* IV. 121. Il tempo di legarle (*le viti*) e potarle è quando principiano a buttar fuora le gemme. *E* 21. Legar le cicorie, l'endivie e gli appi per fargli imbianchire.

N. pass. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 165. Fece Andrea a sommo dell'orto de' Servi, in due cantoni, due storie della vigna di Cristo, cioè quando ella si pianta, lega e paleggia, ed appresso quel padre di famiglia, che chiama a lavorare coloro che si stavano oziosi.

5. [T.] Pazzo da legare. *Furioso. Per iperb. Uomo che con le stranezze sue nuoce ad altri e a sè. E più ass.* È da legare. — Legatelo!

6. **Legare,** *per Fasciare. Ovid. Simint.* 2. 113. (Man.) E stracciatomi lo vestire dal petto, lego la crudele ferita.

7. *Trasl.* [T.] *Dell'assolvere o no dalla colpa o dalla pena.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 25. 7. Quelle cose, dice il Signore, che legherete voi Sacerdoti, sopra la terra, saranno legate anco in cielo, e quelle che scioglierete, saranno sciolte.

8. [Camp.] *Per Tenere in propria balìa.* D. 2. 1. Che quei [illegible], e Minos me non lega. *È Virgilio che parla, il quale, sendo nel Limbo, non è soggetto alla giurisdizione di Minosse.* [T.] *Ma accenna anche alla coda del giudice di Creta, alla cui coda fa* [illegible] *cristiana.*

[Cont.] *Esser padrone della spada nemica tenendone con* [illegible] *nella propria nella posizione voluta. Agrippa, Sci. arme,* LIV. D per diffesa sua potrà sfalsar la spada, e ferir C. di leggieri però ne la mano, overo nel braccio, quando venisse per ligarli la spada, il che di raro si usa.

9. [Camp.] *Riferito a Cosa, per Circondare, Girare attorno.* D. 2. 13. Ivi (*sul monte del Purg.*) così una cornice lega D'intorno il poggio, come la primaia.

Fig. [Camp.] *Per Confinare, Limitare, e sim. Dittam.* 1. 10. Due son le Germanie, l'alta e la bassa, L'alta il Danubio da levante lega.

10. *Per Collegare, Tenere unito. Sagg. nat. esp.* 35. (C) La quale (*acqua*) ripioverà sull'argento sciolta da quel finissimo spargimento di aria che la legava in ispuma.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 67. Le late con gli stamenali si legaranno a coda di rondine, che in questo modo quando mancheranno i chiodi magnati dalla ruggine, la nave non verrà mai a scucirsi. *G. G. Sist.* 1. 281. Animali, nei quali perchè dovevano muoversi da molti movimenti, la natura ha fatto loro molte flessure, e quivi accomodatamente ha legate le parti per il moto, come alle ginocchia, ai fianchi per il camminar.

[Cont.] *Collegare tutta la muratura d'una fabbrica per via di grandi pietre, ed anche disponendo acconciamente le pietre. Vas. Arch.* II. Sono i pezzi delle pietre maggiori, e molto migliori e comodi [illegible] legando tutta la fabbrica con una pietra [illegible] altra pietra. *Scam. V. Arch. univ.* II. 331. 29. Si devono preparare per tempo, e andar [illegible] a parte a parte [illegible] luoghi loro (*le pietre vive*), [illegible] che leghino, e [illegible] bene insieme tutto il corpo dell'edificio. *Cond.* [illegible] *Buonarr.* 26. Correva una cornice, [illegible] legava tutta l'opera, nel cui piano eran quattro gran statue. *Imp. St. nat.* II. 7. Fabbricandosi dall'una e dall'altra parte a [illegible] gli scali si legano insieme, posti li mattoni per mezzo [illegible] sulle giunture degli [illegible]. *Scam. V. Arch. univ.* II. 237. 11. In essa muraglia [illegible] le pietre di fuori e di dentro [illegible] tanto che le commettiture dell'une lassero sempre tutte quelle dell'altre.

[Cont.] *Con travi, catene, arpesi, e sim. Vas. V. Pitt. Scul.* [illegible] II. 220. [illegible] ogni [illegible] fra [illegible] con catene di legno [illegible] grosse, che legano [illegible] che reggono la volta di dentro [illegible] coperte [illegible] catene di quercia [illegible] di ferro per l'amor delle saette. *C. B. Naut. med.* 1. 533. Gl'arpesi grandi o catene, con che legavano [illegible] pietra [illegible] intorno [illegible] del porto erano di grosso e bo[illegible] *Vas. Arch.* 35. Con le granchi di ferro o con piombo leghi le fronti.

Ass. [Cont.] *Cart. Art. ined. G.* III. 374. Nel frontespicio di mezzo si segua l'ordine di detto disegno, ma non si mova cosa alcuna, eccetto se non fusse bisogno per fortezza [illegible] rimettere quando [illegible] grosse che legassero.

11. *Fig.* [Camp.] *Per Compire e finire.* D. 3. [illegible] Con questa [illegible] Che già legava l'umile capestro. [T.] *Non direi che il capestro sia già il seguente, ma si lo* [illegible] *che essa cingeva* [illegible] *se il codone come* [illegible] legarsi il vestito.

12. *Per Incastonare, Incastrare. Bocc. Nov.* 73. 7. (C) E sappi che chi facesse le macine belle e fatte legare in anella... *Sen. Ben. Varch.* 7. 9. Se ne legano (*delle perle*) più insieme, e si raddoppiano. *Bern. Rim.* 1. 101. Se le lega (*le pietre*) ne' ferri, e serra a chiave. [Cont.] *Et. Tes. gioje,* 32. Gli altri (*diamanti*) non si possono rompere se non col sangue del becco mettendovi in macero quando il sangue è fosco e caldo [illegible] colpi, allhora si rompe in pezzi [illegible] i quali li scultori legano in ferro, e con essi intagliano ogni durissima cosa.

[Cont.] **Legare in oro, in argento,** *e sim. Neri, Arte vetr. Pr.* Quelle paste [illegible] legate in oro [illegible], vogliono sempre essere più scariche, e quelle che vanno pur legate in oro, ma devono stare pendenti all'aria, come orecchini, e simili, vogliono esser più cariche. *Vas. Op.* 1. t. 2. 130. (Man.) [illegible] a Filippo [illegible] e si andava riparando con il legar gioje a orefici suoi amici. (*Qui a mod. di sost.*)

[Cont.] *Cel. Tratt. Orefic. Introduz.* Michelangiolo da [illegible] fu valente uomo, e lavorò [illegible] universalmente, et assai bene legava gioje. *E* [illegible] fra l'altre cose che loro feciono, molto eccellentemente si [illegible] il legare gioje in pendenti, in anella. (*Qui pure a modo di sost.*)

13. *Comporre, Unire in lettera. Bemb. Lett.* 5. 186. (M.) Vedete di legar questa che va a Roma, con le altre, o almeno darla al primo. [T.] *Perchè le legavano veramente, onde Allegata.* (F.)

14. *Val.* [illegible] *Dell'Occupare le forze corp. o spirit., Ritenerne in tutto o in parte l'esercizio. Fortig. Ricciard.* 20. 72. Lasciò Ricciardo, che il sonno ancor lega.

[T.] D. 1. 24. Quale è quei che cade Per forza di demon che a terra il tira, O d'altra oppilazion che lega l'uomo. *Vang.* Questa figliuola d'Abramo cui Satana legò.

15. *Trasl. Petr. Son.* 3. (C) Che i be' vostri occhi, Donna, mi legaro. *E* 134. Ma il suon che di dolcezza i sensi lega..., L'anima al dipartir presta raffrena. *Dant. Par.* 4. Sicchè tua cura Se stessa lega sì, che fuor non spira. *Tass. Ger.* 4. 38. Sicchè i pensa [illegible] spiega In suon che di dolcezza i sensi lega.

[Cont.] *Sard. St. Ind. Orient.* XII. 106. S'affaticarono spesso in vano di legare, [illegible] doni e con arte, la lingua de' predicatori evangelici. [T. r.] *Randin. Descr. Cont.* 38. In cambio di ringraziare, tacevano, vedendosi per esperienza, che carnal accesa lega la lingua e che chi può dire la sua obbligazione, è mediocremente obligato Giacomin. Nob. Lett. 59 Nelle materie morali,.. non sono, come nelle matematiche, ragioni necessarie, e ciascuno giudica secondo che con lo affetto, il quale, siccome disse Dante, lega lo intelletto, è disposto a credere

E N. pass *Dant. Par.* 2. (C) Nel qual, siccome vita in voi, si lega.

16 *Per Costringere, Sforzare, Obbligare a viva forza, o persuadendo* *M. V.* 9. 48. (C) Legò l'animo de' cittadini per natura benigni, a perdonare.

17 **Legare altrui le mani**, *fig., vale Impedirgli l'operare in alcuna cosa. Circ. Gell.* 4 113. (C) Della maggior parte delle quali è cagione la pazzia e l'ambizione vostra, che vi ha legato le mani a di mol e cose. *Tac. Dav. Ann.* 3. 67 A' superbi e perfidi comandari donneschi essere stato già dalle leggi Oppie, o altre, legate le man

E N pass. [T.] *Fig* Legarsi le mani, *Limitare troppo l'arbitrio dei propri diritti.*

18 [G M.] Legare corto, *nel pr., vale Legare con fune corta, e dicesi segnatam. di cavalli, muli, cani, o altra bestia, che si lega così, acciocchè non possa offendere chi passi da vicino.*

[T.] Legar forte, stretto, e, *per contr.* Lento. *Modi avverb.*

E fig [G M.] *Malm racq.* 6. 1 Forse costei se ne sta cheta, Perch'ella vede esser legata corta *Dove il Minucci nota:* È legata corta, cioè non ha forze bastanti a far quel [illegible] che ella vorrebbe. Traslato dal [illegible], asino, cavallo o simili, i quali quando son fieri e bizzarri [illegible] cavezza corta, acciò non offendano chi va loro d'attorno

19 † **Legare sposalizio**, *per Fare o Stabilire lo sposalizio.* *Vett.* [illegible] 1 [illegible] *M* Asperava Enrico a legare sposalizio fra le [illegible],

Varch Stor. [illegible] *M* [illegible] passe, e [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] qualche anno [illegible] legare; così mi bisogna pensare ad altro [T.] *Com.* Legarsi in matrimonio. Legarsi di parentela, d'amicizia — In consorzio, In congiura.

20 [G.M.] **Legare in matrimonio** *Sposare. Segner. Crist Instr.* 1. 15 In nessun caso è mai lecito legare in matrimonio una giovane o un giovane, suo malgrado

21 † **Legare alcuno alla sua lega** *vale Tirare, Condurre alcuno alla sua fazione, alla sua parte. Plut. Vit. Cic.* 32 (*Man.*) Già aveva legato tutto il popolo a sua lega e amistà con legge benigna. [T.] *Com.* Legare alcuno a sè, *e di libero affetto, e di obbligazione mor. e soc., e di vincolo più o meno forzato e sgradito.*

22. † *N. ass Per Scommettere Magal Lett.* (*Mt.*) Intanto ch'ognun lega chi per morello e chi per leardo a segno che di molte volte saranno trenta o quaranta scommesse sopra due soli gall. [T.] Lega la propria parola, *s'obbliga di pagare se perde.*

23. *Neut Si trova anche detto del Restare sull'albero i frutti nuovi al cader del fiore, il che dicesi propriamente* Allegare *Segner Mann Nov* 9. 2 (*Man.*) Questa (*consolazione*) tutta nasce da quel diletto che porge qual caparra del frutto; e poi sempre rimane qualche sospetto, che il fior non legi:

[G.M.] *Dell'innesto. Segner. Crist Instr.* 1. 4. L'innesto non lega, se l'albero nol riceve con sofferenza

24. *Per Unirsi bene con chicchessia, Incorporarsi. Targ. Tozz. G. Viagg.* 5. 304. (*Gh.*) Questo fiume porta buona rena che lega ottimamente co'la calcina

E fig Salvin Disc ac. 6 180 (*Gh.*) Coglierai fiori non inutili e vani, ma odorosi di fragranza immortale, che ottimamente legano co' buoni e stagionati frutti della filosofia.

[T.] Cosa che non lega, *Non s'accompagna bene con un'altra* Due persone non legano insieme, *non si confanno tra loro*

[T.] Idee, Imagini che non legano, *tra le quali non è colleganza, o non appare.*

A modo d'impers [T.] Non lega, *come* Non attacca; *sottint.* l'una coll'altra idea, l'una parte del costrutto coll'altra.

[Cont.] *Colleganza di due quantità che stanno in una data proporzione fra loro. Bart. C. Aritm. Or Fineo* 67. È adunque manifesto, che la proporzione continova consiste almanco in tre termini, ed ancora, che quelle cose che son diverse di genere non possono esser legate da proporzione continova

25 [T.] Legarsi le scarpe. *Stringerle che stiano assettate al piede*

Mod. Prov. [T.] Non è degno di legarmi le scarpe. *Sim. nel Vang. Atto di servigio e d'umiltà*

26 **Legarsi** [illegible] *G. V.* 2 11 1 (*C*) E legossi con Gostantino, figliuolo che fu di Leone imperadore di Gostantinopoli. *E* 8. 22. 1. Perchè s'era legato col Re di Francia.

27 **Legarsi**, *per Cattivarsi. Bart Stor. As.* 415. (*Man.*) Legarsi gli animi de' soldati

28. *Fig. De' vincoli tra l'anima e il corpo.* [T.] *D.* 1. 13. Ancor ti piaccia Di dirne come l'anima si lega In questi nocchi.. (*tronchi che i suicidi fanno vece di corpi*), e dinne .. Se alcuna mai da tai membra si spiega

29. [T.] Legarsi. *Di pers. che obbliga sè con promessa o atto o silenzio a fare o non fare, con più o meno comodo o danno.* = *Cron Morell.* 323. (*C*) E perchè noi ci legammo a molte cose, come e' volle, e' vendè la mercanzia malvolentieri

[T.] *Prov. Tosc.* 289. Chi vuol tener l'occhio sano, leghisi la mano. (*Non stuzzicare l'occhio malato.*) *Stor. Eur* 4. 88. (*C*) Lo esilio e la servitù nella quale da se medesimo si legava

30. **Legarsi per fede** *vale Obbligarsi dando la fede, la parola. Dant Purg* 16 (*M*) Io per fede mi ti lego Di far ciò che mi chiedi. *Car En* 9 455. Io mi ti lego Per fede a tutto ciò che la grandezza Di questa impresa, e il tuo valor richiede.

31 † **Legarsi di saramento** *vale Obbligarsi con giuramento Coll SS Pad* 17 25 221 (*Man.*) Noi ci legassimo di [illegible] giuramento [T.] *La locuz. si ravviva dicendo:* Legarsi con giuramento.

32 *Fig.* [F. T. s.] *Savon. Inst. a Carl. VIII* [illegible], tele al core

33. *Dicesi* **Legarsela al dito**, *e vale Tenere bene a mente qualche torto ricevuto; modo tolto dall'uso che hanno alcuni di legarsi al dito un filo, o nastro, come ricordo di cosa da fare o da dire Malm* 6. 7 (*C*) Basta ch'ell'ei se le lega al dito [illegible] presa [illegible] *Morg* 22 19 Ma [illegible] che [illegible] al dito legherà ti Carlo nacqui per punire i tuo peccati

34 *Modi proverb.* **Legala bene, e lasciala trarre** *(dall'immag. di bestia che scalci), prov. che vale Provveder bene, e Accomodar bene le cose, e segua che vuole.* (*C*) [T.] *Prov. Tosc* 96 Legala bene e po' lasciala andare (*Assicurati*

Prov **Legar l'asino, o Legar l'asino a buona caviglia** *Addormentarsi* V. Asino, § 16.

Minuc. in Not. Malm. v. 1. *p.* 23. *col.* 1. (*Gh.*) Col dire *Il tale ha legato*, senza l'aggiunto d'asino, s'intende *Il tale s'è addormentato.* (Così [illegible] *Il tale è impazzato*, dicendosi pienamente in questa significazione *Il tale ha sciolto i bracchi*)

Prov. Legar l'asino dove vuole il padrone, o a modo del padrone [illegible] chi comanda V Asino § 17

[T.] [illegible] *Prov Tosc* 230 Gli uomini si legano per la lingua, i buoi per le corna.

35. (Ar Mes.) **Legare i libri** *vale Cucirne i quaderni, e coprirli di fodera; e si trova usato dai Deputati, e intruso nel Bocc. g* 1. *n.* 1 *del* 73, *da loro corretto.* (*M.*) Io non potei stamane farne venire tutti i libri, li quali io avea fatti legare [Cont.] *Stat. Por S. Maria*, tt. 7. Faccinsi fare dal cancelliere della detta arte dua libri separati di carte trecento l'uno in tutto foglio da legarsi in carta pecora con corregge di cuojo — *Red Lett.* v. 1. p. 138, ediz. *fior*, 1724. *Mann.* (*Gh.*) Mi faccia il favore di prendere dodici altri (*libri*) ai Marini stampatori, e che li leghi in cartapecora co' fogli ritondati e spruzzati. *Volp. Gaet. Avvert. in* Ottone. Alcuni antichi faceano legare i lor libri non solo con borchie, cantoni, scudetti, fibbie o passetti d'ottone, ma [illegible] li faceano armare e [illegible] le coperte [illegible] di esse con punte lunghe e massicce dello stesso metallo come si vede in qualche manoscritto [illegible] di Padova; dimodochè pareano più [illegible] per combattere, che codici per istudiare [F. [illegible] *Scritt. var* 194. Leghi questi [illegible] usanza cioè all'olandese.

36 (Ar Mes.) [Sel.] *Parlandosi di metalli vale Assoria e in certe proporzioni un metallo con l'altro* — *Biring Pirot.* 2?6 (*Gh.*) Quel medesimo ordine che teneste a legare l'oro, [illegible] a legare l'argento Ma la lega di questo è rame fino che, [illegible] come al l'oro l'argento, questo all'argento diminuisce ed abbassa la sua finezza

[Cont.] *In forza di sost* *Adr. M. Lett. Art. dis.* III. 27. Si crederebbe, che l'arte del ben legare e ben temperare il metallo era perduta essendo disposto Nerone a non perdonare a somma alcuna di denari pur che quella statua avesse d'ogni parte la sua perfezione nella quale quanto fu maggiore il [illegible] tanto più a rispetto degli antichi si parve il difetto del metallo

37 Mus. *Indica che due o più suoni successivi debbono legarsi insieme senza posa nel canto e* [illegible] *e negli strumenti da arco con una* [illegible] *Mt*

[T.] *L'accezione più generale parrebbe Avvicinare e tenere insieme uniti più o meno forte due corpi o due parti d'un corpo col mezzo d'un altro corpo o di parte di quelli* [T.] Legasi dunque e cosa a cosa, e cosa a persona, e persona a persona, e persona con cosa: e la persona si lega da sè, e lega a sè pers. o cosa

Di cosa [T.] Legare le viti, i fasci, le manne,

Di pers. [T.] [illegible] legarono, [illegible]

[T.] *Nell'es. preced. abbiamo e il pr. e il fig* [illegible] *in quel di D.* 2. 1, *ove Virg. dice a Catone di sè* Mi [illegible] non lega *non sono dannati e accenno insieme alla potestà che obbliga, e* [illegible] *della diabolica potestà, che, avvolgendosi al giudice, stringe con eterni vincoli il giudicato. Accenn anco a quel di Virg., non poter ritornare nel mondo* Fas obstat, tardaque palus inamabilis unda Alligat.

[T.] Legare *si fa pretto* [illegible] *ma anch'esso ha senso sim. quando diciamo* Legarsi per tutta la vita, o per un tempo, *di qualunque impegno o di dovere o di convenienza da cui l'uomo non si possa, o mai, o per quel tale spazio di tempo, sciogliere.*

[T.] *In senso buono.* Tutti sappiano del nostro molto affetto che a lei mi lega. — Un amore [illegible] ci lega — *Il* Ci *dice vincolo reciproco, il* Legare l'uno all'altro *può denotare il vincolo dall'un lato solo. Ciò non solam. d'affetto.*

[T.] *In senso soc. e polit. non si dice che* L'una nazione si leghi all'altra, *o perchè la volontà della nazione non sia mai interrogata de' loro* [illegible] *sul serio, o perchè la coscienza sullo spirito delle nazioni ha della propria libertà, anco* [illegible] *fa parer* [illegible] *ma troppo dicesi che* [illegible] *propria nazione per farla libera, ed è* [illegible]

[T.] *In senso non buono e di cose pubb. e di priv.* Legare [illegible] — Legarsi le mani da sè [illegible] *il contratto* [illegible] si è legata le mani E' si son legati le mani, *non già* Legate *nel primo nè nel secondo; perchè il part. s'accorda colla pers.* [illegible] *per fare onore alla sua libertà anche nel* [illegible] *ch'e' fa di perderla*

[T.] Non [illegible] — Non mi lego (*Intendi* [illegible] *di promessa, e di qualsia vincolo anche leggiero.*)

[T.] *In altro senso non buono e anche ass.* Guardaci, ma non ci legare.

[T.] *Senso non buono mor.* L'accidia che ci lega. — Ogni abito non buono lega più o meno perchè *scema la forza del libero arbitrio coll'abuso. S. Gir. Grad volg. R.* 44. E così come il pescatore esca l'amo per pigliare el pesce, così fa il nemico che sempre sta accorto, e mai non dorme per prendere e legar l'uomo.

[T.] *Quindi il senso Vang.* Potestà di sciogliere e di legare; *e questo secondo vale due cose, il* [illegible] *che l'uomo è legato cioè che ha obbligo di colpa e* [illegible] *e questa è* [illegible] *del giudice* [illegible] *del male che* [illegible] *alla sua libertà perchè gli non ne abusi* [illegible] *e qui il* Legare *ha effetti esteriori non mai mater.* [illegible] *all'autorità ecclesiastica.*

II. *Con par.* [illegible] [T.] [illegible] *di due pers.* legate insieme [illegible] di pers. a pers. Simili. Le cose che insieme si legano sono più o men *tenute tra loro* [illegible] *l'una dall'altra che* [illegible] — Legare [illegible] *mezzo di cui l'uomo si serve per legare insieme due* *cose, ma se intendesi delle cose legate, dice unione reciproca e sovente congiunzione maggiore che l'A* [illegible]

[illegible] *Segnatam. nel trasl.*, col Di. Legato d'amore, d'amicizia, di gratitudine. *Dice più e meglio che l'Ot. E sebben possa dirsi Legarsi con promessa,* con giuramento, *il più com. è* Obbl., *in questo signif.* — Legarsi per contratto, per lettera, *dice più determinatam.* [illegible] *dell'obbligazione.*

[T.] *Col Verso è sempre trasl. e dice l'obbligo dell'una o l'altra parte, non propriamente i reciproci* contratti che lega [illegible] la parola.

[T.] *Nell'altro trasl. delle* [illegible] che legano in un costrutto due [illegible] o due membri, *o delle* idee che si legan tra loro, *diremmo non* A., *ma* Legare insieme con [illegible] Idea con idea.

[T.] In dire [illegible] *forma data ai corpi legati. Cr.* 3. 15. Quando maturo è, si colgono, e in piccoli fasciuoli si lega.

[illegible] *In senso sim., dell'Allegare de' fiori, direbbesi che* Legano in frutto. *Segner. Mann. Nov.* 9. 2. Non può qui essere mai perfetta (*la consolazione*) perchè sempre rimane qualche sospetto che il fior non leghi, [illegible] *l'uomo, dopo la disposizione della buona vita, non arrivi a conseguire la perseveranza finale.*

LEGARE. V. a. [illegible] *Fare legati, cioè lasciti ne' testamenti. Aureo lat.* [illegible] *M.* Molti uomini non [illegible] che per successione i loro pervenisse a' suoi congiunti, [illegible] legavano alla detta Compagnia tutti i [illegible] *E appresso:* Veggendosi a gente morire, e morire i loro figliuoli e i loro congiunti, [illegible] i testamenti, e chi avea erede che vivesse, legava alla [illegible] — Gli ha legato una casa, un [illegible]

2. *Fig.* [illegible] ha legato [illegible] i suoi debiti. [illegible] *al* [illegible] *padre* [illegible]

LEGARE. [illegible] *Inviare come legato.* [illegible] *lat. Vit. SS. Pad.* 1. [illegible] Sono legati [illegible] gente [illegible] e pregh[illegible] [illegible] *comp.* 1. 11. E a queste cose legaron [illegible] ventiquattro Arti, dando a [illegible] soli alcuna balia.

LEGATA. [T.] *S. f. Inviato in legazione. Aureo lat. Non vorrebbe che per cel.*

LEGATÀRIA. [T.] *S. f. di* LEGATARIO; *e come Agg. È in Ulp.* [T.] Legataria universale.

LEGATÀRIO. *Agg. e S. m. Quegli in pro di chi è fatto il legato. È in Sen. — Maestruzz.* 2. 32. 1. (C) Ma questo fanno le legatarie e fedecommissarii, i quali [illegible] *testamenti.*

[Cont.] [illegible] *Lucca* [illegible] legatario, overo altra persona [illegible] volesse [illegible] una cosa sopra la [illegible] eredità e beni, con carta o senza carta per [illegible]

LEGATISSIMO. [illegible] *Sup. di* LEGATO [illegible] *fig. nel senso d'imp.* [illegible] [T.] Legatissimo ne' suoi movimenti. Stile legatissimo.

† **LEGATIVO.** *Agg. Che ha virtù di legare. Fig.* Legativus, *nel senso giurid. È de' bassi tempi. Pand.* [illegible] esser dissoluti [illegible] generazione, ed [illegible] in contrario [illegible]

LEGATIZIO. [T.] *Agg. di* LEGATO, *in senso di* [illegible] [T.] [illegible] legislazione [illegible] Alle leggi Legazione [illegible]

LEGATO. *Part. pass. e Agg. Da* LEGARE. Legatus, *aureo lat.* [illegible] 19. (C) [illegible] *Ar. Fur.* 9 [illegible] spada egli ancora avria perduta Se legata alla man non fusse stata. *Vit. S. Eufrag.* 172. (M.) [illegible] costei legata colle catene le mani e i piedi. *E Vit. S. Gir.* 91. E in questa ora fu menata una femmina indemoniata da più uomini legata [illegible] le mani e i piedi.

[Cont.] *Zib. Canz. Pon.* 2. 66. Fune legata [illegible] al capo per tirare con più uomini, e con maggior comodo.

[T.] *Prov. Tosc.* 199. Non si può avere le viti legate colle salsiccie. (*Una nov. del Bocc. accenna a questo prov. A chi troppo vuole.*)

3. *Ass.* [T.] [illegible] Trovarono il puledro legato dinanzi alla porta e lo sciolgono.

[T.] [illegible] legato a Caifas. — *Prov. Tosc.* 367. Legato come un Cristo.

5. [illegible] *Bocc. Nov.* 14. 14. [illegible] Trovò [illegible] preziose pietre legate e [illegible] *Sacc. Nov.* 7. 203. Dodici anella, ne' quali fosser legati zaffiri.

[Cont.] *Cart. Art. ined. G.* [illegible] 200. [illegible] sua [illegible] che solo di suo mi avanzava delle 23 pietre che vi detti più fa per legate, che le 21 [illegible] legate.

[Cont.] **Legato in aria.** *Dicesi di pietra preziosa sorretta da piccoli sostegni di metallo, in modo che resta isolata in aria e se ne vede ancor per di sotto. Biring. Pirot.* XXVIII. 38. S'[illegible] di poter usare [illegible] quando occorressi, [illegible] fuoco [illegible] pece greca, dove [illegible] pietre [illegible] legati in aria.

4. *Per Congiunto* [illegible] *Segato.* *Magal. Lett.* M. Un [illegible] del [illegible] essere o più legato o più sciolto, o più né sciolto.

5. [Val.] *Unito. Tesorett.* 22. 50. Que' quattro elementi, Come son formati E insieme legati.

[Cont.] *Nel signif. del* § 16 *del v. Bus. Arch.* 11. Ambedue le fronti del muro, quasi come di fibbie, con questi legni legate, siano più durabili e più ferme. *Mart. Arch. V. Ex.* 19. Due muri legati con contrafforti l'uno con l'altro, la concavità [illegible] de' quali di battuta e tenace terra sia riempita. *Doc. Arte San. M.* ii. 218. La quale faccia debba rimurare, facendola tutta di fuore da capo a piei, per altezza e per longhezza, di mattoni nuovi bene murati e bene legati.

6. *E per Unito, Congiunto, detto non di cose materiali. Dant. Par.* 33. (C) Nel suo profondo (*della deità*) vidi che s'interna, Legato con amore in un volume, Ciò che per l'universo si squaderna.

7. *Collegato, Associato.*

[Cont.] *Fal. Ves. quadri*, 1. 17. Scatole di pietre [illegible] palle legate. *Ceredi, Disc. idr.* 18. Dopo i [illegible], sono state in pregio per un tempo appresso [illegible] metallieri le machine fatte con molte secchie legate alle catene, che si volgono con diversi motori sopra duo subbii, uno alto, ed uno basso.

8. [Fanf.] *Unito di compagnia. Lett. Com. Lucc. Pist.* 38. (*P. S.*)

9. *Trasl.* [T.] *G. Galil. Lett.* Sono stato legato più fermamente in casa da un poco di febbre sopraggiuntami di più la sera di Pasqua. *Quel che ora più com. è men bene* Obbligato.

10. *Stretto per dovere, o per affetto ad alcuna cosa. Vit. SS. Pad.* (M.) Volentieri verrei, se io non fossi così legato alla cura di questi frati. *Magal. Lett.* Dal primo all'ultimo giorno dell'anno mi trovo con tutte le sere legate...

11. **Tener legato.** *Fare che alcuna cosa stia legata, e fig. Aver saldamente unito. Boez. Varch.* 2. 2. (C) E me vorrà la cupidigia degli uomini, la quale mai non s'empie, tener legata alla costanza, e farmi essere stabile e ferma?

12. [illegible] *Sentenz. del* 3[illegible] legati sempre al [illegible]

13. T. [illegible] *scrittura con tratti di penna congiungonsi l'uno all'altro.*

14. *E nel signif. del* § 33 *di* Legare. [Cont.] *Stat.* [illegible] 15. Fare [illegible] carte [illegible] legate [illegible] 28. [illegible] Batti, a S. Maur[illegible] e [illegible] parte [illegible] *Magal.* [illegible] *Lett.* 2. 13. *M.* [illegible] legato e segato. [illegible] libretto [illegible] *Red. L.* 1. 2. Per servizio poi di V. S. illustrissima ho comprato l'Ateneo del Casaubono, e l'ho avuto a buon mercato, ed è benissimo legato; e non ho speso più che cinque piastre romane. *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 460. Ieri, avanti che si ragunasse la Società Reale, consegnai a Monsieur d'Oldembourg un esemplare del libro, legato più magnificamente che si è potuto.

15. [illegible] Segato e *dicesi delle persone* [illegible] *Sentaj.* [illegible] differenza [illegible] come si [illegible] spade [illegible] diritte e tese, [illegible] *Cav.* [illegible] legato ed impedito, come se fosse ripreso. [T.] *Anche per poca destrezza o garbo.* Un andare, Un fare legato.

Nel senso soc. [G.M.] Uomo legato; *il contr.* di Franco, Dissoluto. *Machiav. Lett.* Se egli non fosse [illegible] un poco [illegible] ci avrei dentro una grande speranza. — Uomo di maniere legato.

16. [illegible] **Maniera legata.** *Maniera meschina e gretta. Bottar.* [illegible] Raffaello a poco a poco si scostò da la maniera secca e legata e meschina di Pietro Perugino. [T.] *Anco di stile.* Legato, [illegible] *È lo stesso scrittore.* È troppo legato.

17. [illegible] [Ross.] *Zarl.* 1. 3. 42. 242. Tal [illegible] un'altra figura, Che sia [illegible] e che tra loro fanno [illegible] *Mart. Es.* 1. XXVI. Le quali figure sono [illegible]

[Ross.] **Legato puntato.** *Una delle quattro specie di articolazione, la quale consiste nell'eseguir le note non veramente staccate, ma ognuna dolcemente sforzata, sì che paia quasi che* [illegible] *si stacchi. S. Raff.* 1. [illegible] con somma chiarezza [illegible]

18. [illegible] *modo avverb.* [Ross.] *S. Raff.* [illegible] 16. [illegible] legato non è altro, se non se in un [illegible] note.

[Ross.] **Legato** *per Collegato, Concatenato semplicemente. Zarl.* 1. 3. 57. 289. Le figure poste in [illegible] esser legate [illegible] necessario effetto.

[Ross.] Legato *per Sincopato.* M[illegible] *Es.* 1. XXVI [illegible] causa della parte, che preparata, [illegible] la parte legata [illegible] 7. 42 [illegible] legata per legata si risolve [illegible] con sesta.

[Ross.] **Canto legato.** *Lo stesso che* Canto affettuoso. (*Ex.* 3.) V. AFFETTUOSO, § 8. *Tach.* 3. 15. La scuola del canto che serve al teatro è di tre qualità: Canto di forza, o declamato; Canto affettuoso, o legato, e Canto brillante [illegible]

[Ross.] **Contrappunto legato.** [illegible] *specie, sincope. Tev.* 4. 2. 226. Il contrappunto legato, o sincopato è quello, in cui le dissonanze si legano fra due consonanze; onde ne avviene, che la loro asprezza si risolve in dolcezza.

[illegible] **Stile legato.** *In armonia così appellasi* [illegible] *che fu detto scolastico,* [illegible] *alle espressioni* [illegible]

[T.] *E di pers. e di cosa.* [T.] [illegible] legato.

[T.] *Di parte della pers. Cipr.* O piedi [illegible] mente legati, che Dio scioglierà. *E:* O piedi nel mondo al presente legati, acciocchè siano per sempre liberi a Dio!

[T.] *Di cosa.* Tenere una cosa legata a cintola. [illegible] Legato in mezzo [illegible]

[illegible] *Bell.* [illegible] *Lett.* Gemme, [illegible] senza [illegible] per [illegible]

[illegible] elegantemente legate.

11. *Trasl.* [T.] Legato d'amicizia. — Legato di [illegible] *dice che la* [illegible]*tudine è piuttosto un vincolo non sempre gradito, o un ritegno.* — Legato dal proprio dovere *dice che l'uomo n'è impedito da mal fare.* Legato al dovere, *che è congiunto al sentimento del bene in maniera d'averne sprone a operarlo.*

LEGATO. *S. m. Ambasciadore, Oratore. Aureo lat. Esp. Vang.* (C) Grande falsità, della [illegible] si esser legato di colui [illegible] *M. V.* 7. 57. (*Man.*) Mandovvi i [illegible] a trattare la pace colla persona del [illegible]

[T.] I legati della [illegible] Lombarda a Pan[illegible]

2. Legati [illegible] (M.) [illegible] Germania da [illegible] legato di [illegible] legati [illegible]

3. [illegible] *quando* [illegible] *Pontefice* [illegible] [T.] *Nel* [illegible] *Bocc. Nov.* 85. 3. (C) [illegible] Marca d'Ancona

esser per legato del Papa venuto un Cardinale. Pass. 121. Il Legato ha cura di tutti, come colui che siede nella sua legazione. *Maff. G. P. Vit. Confess. in Vit. S. Malach. cap. 6. p. 18. col. 2.* (A.) Il Papa [illegible] di *Malachia* dello stato e de' costumi [illegible] del Legato, e dichiarò Luogotenente suo e Legato apostolico per tutta quella isola.

4. **Legato a latere,** *dicesi Quel legato che ha facoltà maggiore degli altri.* [G. M.] *Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* Legato a latere, il Prelato mandato dal Sommo Pontefice per trattare qualche negozio importante con i Principi cristiani. Così detto perchè prende l'insegna della sua carica, e l'autorità del suo grado, stando in piedi sotto il baldacchino del Papa e vicino al di lui lato. [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 110. Chigi... andò legato a latere del zio a Luigi XIV. [F.] *Panciat. Scritt. var.* 158. Sposata in Firenze per mano del Cardinale Aldobrandino legato a latere. *E appresso:* Facciasi legato a latere a Carlo V. — *Dav. Scism.* 24. (*M.*) Volsero solo, come Legato de latere, dovea decidere questa causa. *Pallav. Stor. Conc.* 2. 623. Aver per comune regola i canonisti, che i Legati de latere possono tutto quello che o dal diritto comune, o dagli ordinamenti speciali del Papa non è loro dinegato. (De, *non com.*)

LEGATO. S. m. (Leg.) [Cam.] *È una Donazione impropria fatta dal testatore a titolo particolare, e che dée prestarsi dall'erede. Aureo lat.* = *G. V.* 10. 166. 1. (*C*) Intra gli altri legati che fece, lasciò che a tutti i poveri... fossono dati danari sei per uno. *Serd. Stor.* 1. 175. Lasciò per legato [illegible] del medesimo apostolo [illegible]

[T.] [illegible] legato [illegible] — Pingue. — Un bel [illegible] — Meschino.

[T.] [illegible] gravati da uno o più legati. — Eseguire il legato.

2. [T.] Legato pio, *a usi di religione e di carità.*

LEGATO. [T.] *Part. pass. di* LEGARE, *in senso aff. a* Lasciato. [Camp.] *Per Lasciato in testamento.* *D. Conv.* IV. 11. Più volte alli malvagi che alli buoni pervengono li retaggi legati e caduti.

† **LEGATO.** S. m. *Involto, Fagottino. Vesp. Bisticc.* 40. (*Fanf.*) Il Papa aveva in una scarsella che portava allato uno legato dove erano fiorini [illegible], e sì se lo cavò della scarsella, e dissegli [illegible] *Lett. Clem. VII.* 308. Ho più volte messo [illegible] scarsella, numerata la pecunia e fattone un legato, per mandarla alla B. V., e da tal debito liberarmi. [Cors.] *Frescob. Viag.* 21. Sciolsono, e cercarono ogni nostro legato di fardelli e di valigie.

† **LEGATOJO.** *Agg. Degno, Meritevole d'esser legato. Cecch. Inc.* 3. 6. (*M.*) È più credibile Questa, che il creder ch'e' sia tanto debole, Anzi sì pazzo legatojo, che.

LEGATOJO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Stanza de' legatori. Cantin. Band. Legg.* IX. 2?0. *col.* 2. (*Fanf.*) Atteso che gli sei legatori, quali servono nel legatojo di detta Dogana, oltre al fare le casse, ammagliare le balle e [illegible], vi tengono ... ancora de' canovacci... provvider[illegible] (1579). *E appresso.*

LEGATORE. *Verb. m. di* LEGARE. *Chi o Che lega. Cant. Fior.* 91. (*C*) Di legatore che vi stimavate, rimanete il legato voi. *Buon. Fier.* 2. 1. 1. Legator, pesatori, veditori, Con funi, con stadere, con misure, Menar vedrem'n un tratto e piedi e mani. [T.] *Monti, Il.* Legatori delle manne.

2. *Fig.* [T.] *Breve:* Perchè scegliesse, e fosse legatore Dei, [illegible] arbitrio gli donasti. (*Non com.*)

3. *E nel senso di* Legare, § 13. [T.] Legatori di gioje.

4. **Legatore di libri, e Legatore,** *ass., nel senso di* Legare, § 3? *Gal. Op. Lett.* 6. 210. (*Man.*) Di suo ordine [illegible] a quel legatore romano, che serve al Palazzo. *Cas. Lett.* 2. 409. Da parte del legatore de' libri. [F.] *Par. Matt.* 655. Squisito legator batavo e franco.

LEGATURA. *S. f. Legamento; ed anche Quello spazio che è cinto dal legame, e il Legame stesso.* [illegible] *in Pallad.* — [illegible] 27. (*C*) Nè dissimili ad alcuna delle prime gli reputa in legatura o in colore. *Lib. Amor.* 12. Un cavaliere di Brettogna... una giovane trovò in uno adornato cavallo, ed in legatura di capelli adornata di molta bellezza. *Cr.* 4. 11. 3. E quando il calor del tempo nella legatura entrerà, con alcuno pannicello si cuopra. *Bellin. Disc.* 1. 168. (*M.*) Sia legato talmente alla superior parte della medesima, che se questa legatura si fermi tutta la forza di lei. [T.] *Magal. Relaz. var.* p. 94. Raccomandasi [illegible] la palma dov'è fatta l'innestatura un giunco o legatura, che non possa così facilmente sdrucciolare, se gli attacca sotto un vaso di terra.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 134. 47. Con certi [illegible] sottili e lunghi e dadoli col martello leggermente [illegible] serrata e ferma, di poi ha aggiunto a detta [illegible] una legatura di fune come una benda. *Doc. Arte Sen. V.* II. 155. Mettere di suo proprio tutte le legature di filo di rame che entrassero e fussero [illegible] a detto lavoro. *Biring. Pirot.* VI. 13. [illegible] oltre all'armadura ordinaria [illegible] di legature o di più legature di fili di ferro o di [illegible]

[L. B.] **Legatura del cappello, delle calze,** di checchessia, *Il punto dove suole legarsi.* Un po' sopra la legatura.

[Cont.] *Nel signif. del* § 10 *di* **Legare**. *Rus. Arch.* 36. Granchio over legatura di ferro che lega le fronti.

[Cont.] **Murare in legatura.** *Nel signif. del* § 6 *di* **Legamento**. *Spet. nat.* XI. 24. Finalmente il murare in legatura, ch'è il miglior modo di tutti, è quello che si fa con quadrucci di pietra posti in ricoprimento.

[Cont.] *Legature di vario genere. Zab. Cas. Pont.* 2. Q legatura e fascia [illegible] legatura a fascia [illegible] legatura con nodo a boccia di un canapo coll'altro, che sta in forza: X legatura de' [illegible] che si fa parte a fascia, e parte a catenella. Y legatura a tortore. Legatura col nodo del segatore. 21 legatura col nodo [illegible] col capo, che avanza, assordito: 22 legatura a forbice per tirare con più funi:... 35 legatura della capra a fascia ed a catenella.

2. *Trasl. Serm. S. Agost.* 46. (*C*) Con questa legatura sta Iddio legato con teco. [Camp.] *Bib. Eccles.* 6. La bellezza della vita è in lei (*nella sapienza*), ed i legami suoi sono legatura salutevole (*alligatura salutaris*). = *Salv. Avvert.* 1. 3. 4. 16. (*M.*) Vedendolo (*l'accento grave*), per esempio, sopra *rammaricò*, subitamente per la semplice vista, senza ajuto di senso, o d'ordine di legatura, lo distinguiamo da *rammarico*.

3. [A. Con.] *Nel senso di Impaccio qualunque, che impedisce la libertà dell'operare.* Perdonatemi se non vengo più la sera a casa vostra, giacchè ho la legatura di far lezione ad un giovanetto.

[T.] *Riguardi che tolgono la libertà del dire e del fare.* La legatura delle regole scolastiche. — Vivere familiarmente alla buona, senza tante legature. *Altro è la forza del vincolo sociale, altro è l'impaccio delle sociali legature: più quello allenta, e più queste s'avviluppano.*

4. *Per Incantamento, o simil cosa che tenga altrui unito o affezionato d'alcuno; e in termine di magia dicevasi d'Impotenza, o sim., cagionata da qualche maleficio. Pass.* 346. (*C*) Truovano certi incantesimi, iscongiuri, scritture, brievi, e legature con certe osservanze. *E* 349. Non hanno efficacia veruna qualunque parole dette, o portate addosso scritte per modo di brieve, o d'altra legatura. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 137. Vuoi l'omicidio fatto col ferro, col veleno, colle legature magiche?

5. [T.] *Di scrittura. I tratti che congiungono parola a parola o sillaba a sillaba. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 20. Le legature similmente e le abbreviature si deono minutissimamente esaminare.

6. (Ar. Mes.) *T. de' Librai. L'atto di legare un libro, e La maniera onde egli è legato.* [illegible] *Lett.* [illegible] 2?8. (*Man.*) Diedi ordine per la legatura de' libri per presentarne uno al [illegible]

Ass. [illegible] *Pros. Fior.* 4. 1. 131. (*Man.*) Il [illegible] è di quelli [illegible] grosso da durar [illegible] e credo che sia legatura forestiera. [illegible] *Lett. Uom. Illustr.* 157. Legature che pagherò per codeste mie opere. [Cam.] [illegible] *Pros.* [illegible] Allora il [illegible] era dentro (*al libro*), ora è nella legatura.

[T.] *La fattura e il suo prezzo.* Libro di finissima legatura. — Legatura costosa. [G. M.] Legatura all'inglese. — *Pros. Fior.* 4. 1. 132. (*Man.*) [illegible] Lucano gliel darà in la legatura alla rustica ed ogni cosa per dono [illegible]

[Cont.] *Cart. Art. med. G.* III. 200. Les ne sai [illegible] legatura ad oro.

E anche T. de' gioiellieri, e dicesi così del l'Atto del legare una pietra, come del [illegible] *Man.* [illegible] *Magal. Lett. Strozz.* 160. (*Man.*) La legatura (*del diamante*) è gentiluccia.

[Cont.] *Il luogo dove si lega o congiunge una fune, un legno, una pietra con l'altra, e sim. Biring. Pirot.* VI. 2. Ben spesso in una piccola cosa vi consiste il tutto, come si dimostra per una legatura o commissione di pezzo congiunto mal fatto. *Pall. Il. Agr.* I. 6. La legatura si vuole mutare alle viti, sicchè 'l legare non opprema sempre un luogo. *Zab. Cast. Pont.* 2. Si lega il canapo col suo spago alla distanza d'un palmo dalla sua estremità, si tirano fuori [illegible] esteriori del canapo sino a detta legatura.

7. (Mus.) [Ross.] *Era nell'antica musica l'insieme di due o più Note quadrate od oblique, che passavano sotto una stessa sillaba, le quali congiungevansi o mettendole a contatto, se procedevano di grado, o mediante una piccola linea, se altrimenti. Questa cotal legatura avea per oggetto di determinare il valore di esse Note, il quale variava secondo che ascendevano o discendevano, secondo che erano o non erano caudate, secondo che le code erano a destra od a sinistra, ascendenti o discendenti, ecc. Zarl.* 1. 4. 34. 442. La legatura è una certa colligazione, o congiungimento di due, ovvero più semplici figure cantabili, fatta con tratti o linee [illegible] *Fabr. S.* [illegible] *dicemmo*, di queste [illegible] quali una sta sopra l'altra, quella che è posta di sotto si deve cantare prima, e poi quella di sopra, perchè alcuni virtuosi hanno voluto (*colle legature*) dimostrare, che sotto d'una sillaba si abbia da pronunziare cantando più note in diversi luoghi poste, e però inventarono di attaccarle, e concatenarle insieme, con chiamarle legature.

[Ross.] *Oggi s'intende comunemente con questa parola un segno musicale, che consiste in un Picciol arco, le cui estremità accennano due Note contigue ed unisone, ed è convenuto che esso abbia la virtù di congiungerle per modo che ne formino una sola avente il valore di tutte e due.*

[Ross.] **Legatura ascendente.** *Zarl.* 1. 4. 34. 442. (*In*) ogni legatura... quando la figura seguente è posta più in alto dell'ascendente, o... è detta ascendente.

[Ross.] **Legatura discendente.** *Zarl.* 1. 4. 34. 442. (*In*) ogni legatura, quando l'antecedente è posta più in alto della seguente... si chiama discendente.

[Ross.] *Stato di due Note contigue ed unisone unite insieme in forza del segno detto legatura. Tev.* 3. 18. 205. Le moderne legature si formano di due Note, le quali non cambiano valore, ma unite assieme formano ne lo stesso sito una tal qual durazione di voce, o suono in una medesima tensione.

[Ross.] *L'atto del legare più Note non unisone. Tev.* 3. 18. 205. Il Bononcini dimostra anche queste legature moderne, legando due Note in diverso sito.

[Cont.] **Note in legatura.** *Cit. Tipocosm.* 492. Note piene, vacue, in legatura, quadrate, oblique, ascendenti, discendenti, perfette, alterate, imperfette.

[Ross.] **Legatura** *per Dissonanza Sincope, Ritardo. Mart. Es.* 2. 8. 1. 290. Le Parti del secondo coro vanno [illegible], ed intrecciarvi ben costrutte legature. *E ivi,* 1. 8. 3. 175. Nel formare la legatura, tanto la *Preparazione* (che dovrebbe essere consonante) quanto la *Percussione* sono dissonanti, cosa non praticata da gran maestri. *Gasp.* 7. 43. Si trovano due [illegible] alcune legature doppie, cioè la nona insieme con la settima. *Paol.* 4. 33. 85. Si troverà la composizione adorna di molte legature alcune consonanti, alcune [illegible]

LEGATURINA. *S. f. Dim. di* LEGATURA, *nel senso del* § 6. *Benv. Cell. Vit.* 2. 383. (*C.*) Vi [illegible] frutte e legaturine [illegible] [T.] *Anco de' libri.* Volumetto con legaturina elegante.

LEGATUZZO. *S. m. Dim. di* LEGATO. *Piccolo dono lasciato per codicillo o per testamento.* (*Fanf.*) [T.] *Non com.* Piuttosto Legatuccio, meschino, o sim.

LEGAZÌA. [T.] *S. f. Astr. di* LEGATO, **ma non** *vive se non nel seg.*

[T. Privilegio della Legazìa Apostolica conceduto al re di Sicilia da Urbano II. Anche Tribunale della Legazìa Apostolica. — Giudice della Legazìa o della regia monarchia. *Per le cause ecclesiastiche* [illegible] *senza dipendere dalle lungherie di Roma; nè però la Sicilia era meno* [illegible] *In odio delle pedanterie* [illegible] *tentate da l'Italia libera* [illegible] *per dispetto* [illegible] *questa franchigia, e così l'abusata libertà* **sempre** *aggrava la servitù.*

2. [T.] *Palazzo della legazione.*

† **LEGAZIONE.** S. f. (Archit.) *Collegamento delle pietre, mattoni, ecc.* Vasar. Vit. Brunell. M. Quello che serve alle volte ad armature, bozzolature, commettiture, e legazioni di pietre. Cont. Cas. l. Pitt. Scult. Arch. II. 46. E perchè tale opera avesse fermezza nelle pietre, e saldezza e forma e stabilità e facesse legazione, mandò a Roma per la pozzolana, nè calce [illegible], che con essa non fosse temperata e murata ogni pietra.

LEGAZIONE. S. f. *Ambasceria. Aureo lat.* G. V. 6. 20. 1. (C) I quali legati sollecitarono e fecero loro legazione. M. V. 7. 56. La Chiesa mandò per successore del valoroso Card. [illegible] di Spagna l'abate Clugni con piena legazione. Cas. Lett. Gualt. 207. (Man.) André, più tosto che non obbedire avea alla bastarda non che la legazione. Bot. Guicc. 27. Guadagnando a sè stesso [illegible] non ordinaria riputazione nelle due memorabili e gloriose [illegible] di Francia e di Spagna, ad ambedue con tanto splendore. Guicc. Stor. 4. 187. Cardinale chiaro per natali, per lettere e per costumi, e per legazioni, che in nome della sedia apostolica aveva esercitate.

[T.] Assumere, Imprendere legazione. — Ritornare dalla...

2. [T.] La legazione. *Quelli ai quali è affidato l'uffizio, e anche il seguito.* Bocc. Vit. Dant. 242. (C) E venuto a deliberare chi dovesse essere principe di cotale legazione, fu per tutti detto che Dante fosse desso. [T.] La legazione s'è mossa. — Venire, Inviare la legazione dietro a lui. — Addetto alla legazione come segretario, o sim. — Consigliere di legazione.

[T.] Le legazioni europee: *delle persone che le compongono, le autorità e uffizio loro.*

3. *Per Quello che le persone componenti la legazione han fatto o han detto, ecc.* Varch. Stor. 11. 343. (Man.) Tornati gli ambasciadori di Bologna, e riferita la loro più veramente derisione che legazione, parve all'universale d'essere, siccome era stato, aggirati. [Val.] Pucc. Centil. 34. 42. Provocone (*pubblico*) il detto Cardinale Tito il tenore di sua legazione.

Nel seg. pare sia il soggetto, il fine della legazione. [T.] Comp. Din. Cron. 88. Di quelli (*danari*) riscosse la sua legazione, e d'accordo con loro... si partì.

4. *Per Luogo, dove ha giurisdizione il Legato.* Pass. 121. (C) Il Legato (*ha cura*) di tutti coloro che sono nella sua legazione.

[T.] *Del luogo ove sono i Ministri.* — Legazione di Pietroburgo, di Parigi.

[T.] La legazione d'Inghilterra (*non del luogo a cui va, ma dello Stato che invia*).

5. [T.] Palazzo della legazione. — Andare alla... — Vengo dalla...

6. *Vale anche Il tempo in cui uno è legato.* Cas. Lett. Gualt. 277. (Man.) Vi prometto che se io avrò a conferir benefizio alcuno in questo resto della mia legazione, lo conferirò con pensione al detto M. Giovita.

7. [T.] Le legazioni, *nel governo pontificio, alcune provincie, il cui governatore aveva titolo di Legato.*

8. (Archeol.) *Ambasceria, ovvero Governo di qualche provincia. I Romani dicevano* Legazione libera (*Legatio libera*) *la permissione che ottenevano taluni senatori che avevano qualche affare particolare nelle provincie, di assumere il nome e i distintivi della dignità di luogotenenti e legati per essere più onorati nel paese ove recavansi e poter meglio spedire i loro negozi.* (Mt.)

LEGGE. S. f. Lex. (Can.) *Regola delle azioni umane; e più specialmente la regola delle azioni umane stabilita e manifestata da un legittimo imperante, la qual produce uno stretto e una necessità morale e penale di obbedire.* Lex, *aureo lat.*

Tes. Br. 6. 25. (C) La legge si è giusta cosa e tutte le cose della legge sono giuste, perocch'ella comanda operazioni di virtù, le quali operazioni fanno l'uomo beato, e conserva l'opere della beatitudine in noi. Bocc. Nov. 42. 19. Intendeva, secondo la nostra legge, di sposarla. E nov. 47. 17. Acciocchè contro alla legge, dove ella il voglia, non vi troviate aver fatto. Esp. P. N. 2. La legge è detta perchè ella lega. Le altre leggi legano, ma questa. Dant. Purg. 16. Le leggi son, ma chi pon mano ad esse? E Par. 5. Dentro dalle leggi trassi il tempo e 'l vaso. Tass. Ger. 5. 34. E che per legge è reo di morte, e deve, Come l'editto impone, esser punito. Varch. Stor. 3. 146. (Gh.) Così la religione, come l'armi, ha bisogno, anzi piuttosto necessità non tanto di buone leggi, le quali non mancano, ma d'uomini buoni, i quali pongan mano ad esse, e le facciano [illegible] e diligentemente così coll'una parte come dall'altra osservare ed eseguire.

[T.] Inc. Cen. chett. 50. Mandarono ad Atene [illegible] leggi [illegible] di legge. Prov. com. Le leggi. [illegible] Le tavole delle leggi. E della Legge mosaica. Le tavole della Legge.

[T.] La legge umana ubbidisce alla norma di legge più alta; *e norma essendo* [illegible] *può essere norma a altre leggi, che la quale conseguono può contenere più norme determinate.* A norma di legge, *modo avverb., secondo che la legge determina.*

[T.] Non solamente i sovrani, ma le inferiori autorità, quando trattasi di eseguire e applicare la legge, fanno decreti, e que' decreti in nome della legge sogliono spesso avere forza anche contro la legge. — Convertire il decreto in legge.

[T.] Il giudice è, o dovrebb'essere, la legge vivente.

[F.] Vico. Le azioni sono tutele de' diritti ridotte in *formole* dalle leggi.

[T.] Stabilire per legge. G. Gozz. Stabilire con [illegible] — Statuire una legge: *il primo concerne l'atto e l'atto* [illegible] *serie d'atti; il secondo, la legge stessa come istituzione.* — Sancirla.

[T.] Modificare, Mutare, Confermare la legge.

[T.] Proporre una legge. — Presentare una legge.

[T.] Disegno di legge, *meglio che* Progetto. Schema *è pedantesco.*

[T.] Discutere, Approvare una legge.

[T.] Promulgare la legge, Attuarla, *Eseguirla,* Farla osservare, Osservarla.

[T.] Abrogare, Abolire la legge; Derogare alla... — Leggi vigenti; Legge che è in vigore. — Che entra in...

[T.] Rispettare la legge. — Deludere, Infrangere, Violare, Conculcare la legge.

[T.] Leggi liberali, illiberali. — Riformatrici. — Giusta, Ingiusta, Equa, Iniqua. — Cattiva *concerne l'essenza;* Mal fatta, *anco la forma.* — Bella, Mostruosa.

[T.] Leggi munite di sanzione. — Rigore delle leggi.

[T.] Dominio, Impero delle leggi. — Sovranità della legge.

[T.] Leggi dello Stato. — Legge organica. G. Gozz. Leggi che custodiscono il traffico nostro dall'ingresso in Venezia di que' libri che contengono cose contrarie alla religione, a' principi, e a' buoni costumi.

[T.] Validità della legge. — Santità della legge.

[T.] Datore di leggi. — Facitore, *men com.*

[T.] Persona soggetta alla legge. — Atto che cade sotto tale o tal legge.

[T.] Atto conforme, contrario alle leggi.

[T.] [illegible] della legge.

[T.] Legge umana. — [illegible] legge, ma scritta. — Legge inesorabile, *anche fig.*

[T.] Legge impotente.

[T.] Principii che informano la legge.

[T.] Protezione prestata dalla legge a tali o tali atti o pers.

[T.] Entro i limiti della legge.

[T.] Codice di legge.

[T.] Articolo di legge.

[T.] A termine di legge. — In forza della legge, *meglio* In virtù. — Per legge vinta, *accettata dal debito numero di suffragi.*

[T.] Posto fuori della legge, *anche fig., A chi non si hanno i riguardi soliti avere agli altri.*

[T.] Prov. Tosc. 150. Con le leggi si fa il torto alle leggi. E 152. Son più i casi delle leggi. E [illegible] Chi fa la legge, servarla degge. E 153. Fatta la legge, pensata la malizia. E [illegible] Dopo la vecchia licenza, nuova legge. E 155. La legge nasce dal peccato. E [illegible] ser que' tempi che hanno e leggi nelle mani (*che hanno per legge la forza*). E [illegible] Le leggi si vogliono [illegible] E 151. I patti rompon le leggi. E 250. Si può imporre la legge, ma non la prudenza. E 70. Le leggi sono come i ragnateli (*che le mosche vi rimangono, e i mosconi gli sfondano*).

2. [T.] Aver forza di legge. — Consuetudine, Decreto ha forza di legge.

[T.] *Altro è* Legge che ha e non ha forza, *efficacia.*

3. **Dar leggi.** [T.] Salvin. Disc. 1. 341. Avendo (*Solone*) a dar leggi ad un popolo così acuto come l'Ateniese...

[T.] Dar legge *può avere senso buono di leggi giuste e accette* [illegible] *può avere dominazione imperiosa e arbitraria.* Dar la legge [illegible] *determinata* [illegible] *esercitato sulle pers. ma* [illegible] *cose più determinate.* Dare [illegible] legge *non si dice che in senso del. imporla e promulgarla.*

4. **Dar legge ad uno** *vale Comandargli.* Petr. Son. 183. (C) Ch. pon freno agli amanti, e dà lor legge? V. Dare.

[Val.] **Dar legge,** *fig., Regolare, Indirizzare.* Forteg. Ricciard. 28. 74. Un vecchio dal petto [illegible] legge sopra all'uccello, che lo muove e regge. [illegible] legge.

Dar legge a capelli, *fig., vale Ordinarli, Acconciarli, come i Lat. dicevano il contr.* Sine lege. *Non com.* [illegible] Bocc. Fiamm. 25. (Gh.) [illegible] d'acconciarsi alle dita, vedi, smeraldi, e di dar legge ai rozzi capelli.

5. [T.] Dettar leggi, *segnatam. nel fig., dell'imporre altrui la volontà, l'opinione o il consiglio, in modo più o meno autorevole.*

6. [T.] Esser legge. *Per estens.* La salute del popolo sia la legge suprema. — Il vostro cenno mi è legge.

[T.] Fra' privati i contratti, ed i testamenti sono leggi, e sono leggi per la legge stessa che li deve rispettare.

7. [T.] È di legge che, [illegible] *a modo imperat. Vuole la legge che* [illegible] *delle norme che reggono il genere,* [illegible]

8. [T.] Essere della legge, della buona legge. E della legge *chi segue le parti nostre, chi ha gli stessi principii nostri.* E della buona legge *non solo l'uomo retto in gen., ma quegli altresì che si tiene da quella parte che a noi pare la migliore* [illegible] *altro è* Uomo di legge, *il giureconsulto, altro* Uomo della legge o della buona legge, *questi che se la* [illegible] Prof. Lett. Arch. Stor. p. 42. Mi venne supposto uomo della buona legge e nostro ben affetto.

9. **Far legge.** V. FARE LEGGE.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 449. Rimanere, o cadere, o d'un voto, o di più, o di tutti, crear magistrati, mandarli, rivocarli, far leggi, finir il senato.

[T.] *Dell'esercitare impero sopra altri,* Far la legge, *dice più che* Dare la legge.

[T.] *Col* Di *e l'Inf.* Fecesi legge di cacciare gl'indovini.

[T.] *Col* Che. Fu fatta legge che i professori, per ogni sproposito di grammatica, perdessero una mesata di salario.

10. **Far legge,** *fig., vale Tener luogo di legge, Aver l'autorità, la forza d'una legge.* Cavalc. Frutt. ling. 333. (C) Li privilegi di pochi non fanno legge comune. Borgh. Vesc. Op. 2. 11. (Gh.) Pochi particolari che potesser dagli altri variare, non fanno legge. [T.] Prov. Tosc. 18. L'uso fa legge.

11. [Camp.] **Fare la legge,** *per Osservarla. Non com.* Bib. Esd. [illegible] 9. E li nostri sacerdoti e li nostri padri non feciono la tua legge, e non intesono li comandamenti tuoi (*non fecerunt legem tuam*).

12. **Farsi legge.** *Reputar suo dovere di fare, Proporsi di fare ad ogni modo.* Tass. Rim. 2. 116. M. [illegible] sovente [illegible] Ch'e' poteva a mio senno Disporre d'ogni sua voglia, E che d'ogni mio cenno Ei si facea [illegible] legge. E appresso: Ed è ver che giurando [illegible] promesso, Che [illegible] del suo [illegible] a me stesso. [T.] Se n'è fatta una legge, *anco d'un proposito che l'uomo da sè prende liberamente per costantemente attuarlo.*

13. **Fermare una legge.** *Stabilirla, Ordinarla, Porla. Non com.* Din. Comp. 183. (Gh.) Quelli della congiura fermavano una falsa legge che tutti non la intendevano.

14. [T.] **In nome della legge.** *Operare, Imporre. Lo fanno anco gl'infimi esecutori e violatori di quella.*

15. [T.] Prima, seconda, terza lettura della legge, *in alcuni parlamenti,* [illegible] *successivamente proposta* [illegible] *deputati a approvarne, ne' tenersi per sancita se non dopo il determinato numero di letture.*

16. [Camp.] **Offendere la legge,** *per Violarla, Trasgredirla.* Bib. Ep. can. 1. 2. Chè chi serva tutta la legge, ed ella l'offenda in uno di quelli comandamenti, si è rompitore di tutti (*offendat legem in uno*).

17. [Camp.] **Ordinatore della legge**, *per Legislatore. Non com.* [illegible] Così [illegible] secondo la legge non sono ordinati all'ordinatore della legge (*ad legislatorem*). [T.] Ordina le leggi, *chi le d*[illegible] *e l'una coll'altra pone al possibile in armonia.*

18. [Camp.] **Peccare nella legge del matrimonio**, *per Commettere adulterio. Guid. G. A. Lib.* 32. Certamente questa Clitennestra, in absenza dello re Agamennone, aveva peccato nella legge dello matrimonio, ponendo a terra ogne vergogna. [T.] *Pic. com.* Peccare contro una legge qualsiasi.

19. **Porre una legge**. *Fare una legge. Jac. Cess. Scacch.* 47. (*Gh.*) E nenna legge puose il detto Ligurio (*Licurgo*), della quale egli non desse primieramente esempio agli altri d'osservarla.

E **Porre legge**. [T.] *D.* 2. 16. Convenne legge per fren porre. *Ps.* Legem pone mihi, Domine, in via tua.

20. [Cors.] † **Prender legge** *vale Farsi una legge. Bart. Vit. Caraf.* 1. 2. Da che fu in età da comunicarsi, prese legge di farlo ogni domenica.

21. [G. Fal.] **Rompere una legge**. *Violarla, Trasgredirla. Din. Comp. Cron. Lib.* 1. E essendovi mandato Cantino... Cavalcanti per [illegible] poco leale, ruppe una legge aveano i [illegible] che era che i loro [illegible] si eleggessono per ambedue le parti loro, cioè bianchi e neri.

[G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 1. 5. Non vi date a credere, o peccatori, di commettere un male da burla, quando rompete la legge divina.

22. [T.] **Punto della legge**. *Soggetto o Luogo su cui cade l'autorità sua o il suo testo.*

23. [T.] **Testo di legge**, Il testo della legge, *le proprie sue parole.*

24. [T.] *Il complesso di tutte le leggi che governano un popolo.* Vivere a legge romana, a legge longobarda. *Vang.* Secondo la legge vostra giudicatelo.

[Cont.] **Leggi comuni**. *Comp. St.* 130. Questa non fu giusta deliberazione, ma fu contro alle leggi comuni.

25. [T.] *Quasi personif.* La legge prescrive, vieta, vuole, impone. — Così dice la legge, *non sempre chi l'applica.* — Pronunziera la legge.

[T.] Leggi personificate nel Critone, dialogo di Platone.

[T.] Tutti uguali dinanzi alla legge: *gli è un modo di dire. Se appartenga alla repubblica di Platone o monarchie, se alla storia o alla mitologia, non saprei. — Per quel ch'è della forma, meglio* Dinanzi alla legge, *che* In faccia alla legge. *Io non dico che la legge non abbia faccia.*

26. [T.] *Col Di.* Legge di registro e bollo. — Legge di pubblica sicurezza. — Leggi d'imposta. — Leggi di finanza. — Leggi d'amministrazione. — Legge del macinato. *Bandi Leop. del* 1780. Regolamento sopra le leggi di contrabbando, e robe furtive recett[illegible] luoghi sacri.

27. [T.] *Col Di., non della materia, del tenore.* Legge di sangue, *che impone le pene estreme.* Legge di terrore [illegible] — D'umanità.

28. [Cont.] *Del tempo. Bandi Fior.* XXVII. 69. 7. D[illegible] il nome di chi compra, e la quantità delle libbre, conforme viene per legge del 1562 ordinato.

29. [T.] *Senza l'art.* Proposta fondata in legge. *A. Albizz. v. P. Strozzi.* Per legge che vegliava allora contro chi avesse con i ribelli fatto parentado.

30. *Senso rel.* [T.] La legge di Dio è nel suo cuore. — Legge di verità. *Eccl.* Si glorierà nella legge del Signore. — Legge immacolata che immuta gli spiriti.

[T.] Leggi son quelle con che Dio ordina il mondo, e il suo verbo le dice come conservatrici dell'ordine [illegible].

31. [T.] *Senso rel. Bib.* La legge della testimonianza del Signore.

32. [T.] Grazia *contrapposta a* Legge, *la redenzione, che rimette le pene e sana le sequele della colpa.*

33. [T.] *Legge rel. e mor. Nella Bibbia:* Legge di vita e di disciplina.

34. [Camp.] **Tener legge**, *per Professare una religione. Pol. M. Mil.* E sono bella gente (*i popoli di Giorgiens*), e pro' d'arme, e buoni arcieri, e sono cristiani, e tengono legge di Greci (*cioè, sono scismatici Greci*). *E altrove.* Un'altra gente v'ha che tengono la legge cristiana. *Bib. Est.* 3. Signore, uno populo è disperso infra la tua gente, il quale [illegible] tiene legge per sè con nuovi costumi (*novis utens legibus et caeremoniis*).

35. *Quasi fig.* [T.] *Hor.* Con legge eguale il Destino trae a sorte e i grandi e gl'infimi (*nella debita* [illegible] *a morire*).

36. *Lex externa* [T.] La legge dell'ospitalità, *sentimenti e consuetudini che* [illegible] *da fare ai forestieri nella patria propria e in casa propria*).

37. **Legge naturale** *diconsi i Sentimenti ed i principii di giustizia, e di benevolenza, che Dio ha scolpiti nel cuor dell'uomo, e senza i quali la società andrebbe in fascio. Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 2. 340. (*M.*) I comandamenti della legge naturale e d'uomini dotati di ragione, secondo Giustiniano imperadore, sono tre. *Ces. Vit. Crist.* 3. 372. (*Man.*) A questa donna la sola natural legge, e la sua coscienza disse il vero del male che ella faceva. *F. Zanott. Fil. Mor.* 2. 2. La legge naturale consiste nelle regole dell'onesto. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 19. 6. È dunque legge divina il precetto di correggere chi erra, ed è parimente anche legge naturale, sì in riguardo all'onore di Dio, e sì in riguardo all'onore del prossimo. *E* 1. 17. Sappiate... che il far limosina è un precetto concorde, e della legge naturale, e della legge scritta, e della legge evangelica. *E* 1. 5. Nella legge di natura, di tutto il genere [illegible] nel diluvio, otto persone sole si salvarono [illegible] l'arca.

38. [T.] *Delle leggi naturali nel mondo de' corpi. Sap.* Con legge certa vallava in giro gli abissi (*il Creatore*).

[Cont.] *Porta, Mir. nat.* 6. Chiamate a sè le virtù de' cieli e de gl'elementi, designò (*Dio*) secondo i gradi che le cose inferiori servissero alle superiori per una legge fatale.

(*Rosm.*) Si chiama legge della natura quel modo costante che dimostrano le operazioni degli enti.

39. **Legge divina** *dicesi Quella che è stata data da Dio mediante la rivelazione. Bocc. Introd.* 12. (*Man.*) Era la reverenda autorità delle leggi, così divine come umane, quasi caduta. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 7. Esatta osservanza della legge divina.

40. **Legge umana** *dicesi Quella che è stata stabilita dagli uomini per la conservazione e l'ordine della società civile. Bocc. Nov.* 98. 39. (*Man.*) Per consentimento degli Iddii e per vigor delle leggi umane. *E Introd.* 12. Era la reverenda autorità delle leggi, così divine come umane, quasi caduta. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 28. Le leggi umane dispongono che

41. [Camp.] **Legge umana**. *Per Contegno, Modo, Costume, conforme a uomini ragionevoli. D.* 2. 26. Ma perchè non servammo umana legge, Seguendo, come bestie, l'appetito, in obbrobrio di noi...

42. [T.] Leggi della ragione umana, *non che ella le faccia a sè medesima, ma che governano gli atti di lei.*

43. **Legge antica**, o **Legge giudaica** *ed anche* **Legge**, *ass. è lo stesso che* La legge di Mosè, La legge degli Ebrei. *Bocc. Nov.* 2. 4. C[illegible] Giudeo fosse nella [illegible] gran maestro. *Segner. Crist. Instr.* 1. 1. 9. (*M.*) Iddio se volesse, potrebbe insegnarci, parlando internamente a noi da sè [illegible], come parlava già ai suoi profeti nell'antica legge. *E* 1. 31. 3. (*Man.*) La legge antica, quantunque uscita dalla bocca stessa di Dio, pure non aveva nè un bagno per purificare il cuore dalle [illegible] de' pensieri, nè un sacrifizio per purgarne la colpa.

[T.] *Vang.* La legge per Mosè fu data. — Turba che non conosce la legge. *Vang.* Fare secondo la consuetudine della legge (*imposta dalla legge*). — Il libro della legge. *Vang.* È scritto nella legge vostra.

[G.M.] *La* Legge di Mosè *dicesi anco* Legge scritta, *per contrapp. alla* Legge naturale o di natura. *Segner. Crist. Instr.* 1. 7. La legge della carità è una legge naturale che non può separarsi dal nostro cuore, in cui, essendo ella scritta dal dito stesso di Dio, non v'è uomo che possa scusarsi di non saperla. È ben vero che, essendo questa legge, non dirò scancellata, ma scontraffatta da' peccati, si risolvette Iddio di [illegible] con la legge scritta.

44. [T.] Legge nostra, vostra, ecc., *quella che ci governa, che voi credete, alla quale essi sono soggetti. Vang.* Nella legge vostra è scritto.

45. [Camp.] **Legge della purificazione**, *Quella scritta da Mosè intorno al modo di purificare gl'immondi. Serm.* 42. Sino al dì della purificazione (*la partoriente*) non toccherà alcuna cosa santa, nè entrerà a santuario [illegible] s'adempieranno i dì [illegible] legge di purificazione.

46. **La nuova legge**, o **La legge di grazia**, *dicesi La legge di Gesù Cristo, La le*[illegible] *cristiana. Segner. Crist. Instr.* 1. 5. 7. (*Man.*) Il tempo della legge naturale, ed il tempo della legge mosaica furono come un preludio del tempo della legge di grazia. [G.M.] *E* [illegible] 4. Nella legge nuova egli (*Dio*) promette espressamente i beni eterni, senza far menzione de' temporali, se non per giunta; siccome nella legge vecchia si promettevano espressamente i beni temporali, senza far menzione degli eterni. *E* 3. 17. 5. Tanto nella legge nuova quanto nella vecchia.

[G.M.] [illegible] Legge di Cristo. *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. [illegible] Ardiscono di tacciar la Legge di Cristo quasi [illegible] *E* 3. [illegible] Legge di Cristo a riconoscere il prossimo per fratello.

47. **Legge salica**. *Legge antica che escludeva dalla successione del trono di Francia le femmine e i suoi discendenti. Borgh. Vesc. Fior.* 519. (*Man.*) Ligio... da' vecchi Franchi è preso, e nelle leggi saliche antiche e in altri loro scrittori si dice *lido*, ovvero *leudo*.

48. **Legge viva** *dicesi Quella che è in vigore, contrario di* Legge morta, *che vale Legge che più non è in vigore. Segner. Crist. Instr.* 1. 1. 5. (*M.*) E questa unione [illegible] la [illegible] che S. Paolo chiama legge [illegible] viva e non morta, e che però alle persuasioni aggiunge le violenze.

49. **Legge suntuaria** *dicesi Quella che ha per fine di moderare il lusso. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 112. (*M.*) Oltraggio che fanno... i miscredenti provveditori alle [illegible] leggi.

50. **Legge del taglione** *dicesi Quella che prescrive che un delinquente sia trattato nel modo medesimo che egli ha trattato o voluto trattare gli altri. Maestruzz.* 1. 57. (*Man.*) Vogliendo il marito accusare la moglie dell'avolterio a pena di legge, dee iscriversi e ordinarsi a pena di [illegible], cioè di ricevere quello che vuole fare altrui, se egli non prova...

51. **Legge municipale** *dicesi Quella che regola l'amministrazione dei Comuni. Vanc. Mart. Lett.* 63. (*M.*) E perchè è Lucchese, e forse ci sarebbe dato disturbo l'essere poco pratico alle costituzioni [illegible] e leggi municipali del regno [illegible] Dio che la serva, l'abbia tenuto tre anni [illegible]

52. **Legge canonica** *dicesi Quella stabilita e ordinata dai Papi e da Concilii.* [illegible] Mise opera che in Firenze fosse generale studio di ciascuna scienza, di legge canonica, e civile, e teologia. *Belc. Vit. Colomb.* C. 207. [illegible] fratello che era dottore in legge canonica, [illegible] a Bologna.

53. **Legge civile** *dicesi Quella che da' Principi secolari, o dalle Repubbliche vien fatta, e amministrata.* (*M.*)

54. **Legge morale**. (*Rosm.*) La legge è una nozione della mente colla quale si giudica della moralità delle azioni.

55. [A.Con.] Leggi da cristiani, *cioè secondo giustizia e equità.* — A metter tante gravezze, e' non son leggi da cristiani.

56. **Leggi politiche**. (*Rosm.*) Le leggi politiche [illegible] de' Tribunali [illegible] del Tribunale.

57. **Leggi civili politiche**. (*Rosm.*) Le leggi civili [illegible] sono quelle che procedono dalla ragione [illegible] l'organizzazione sociale, o gli obblighi [illegible] di cooperare al conseguimento del fine della società.

58. **Leggi sociali politiche**. (*Rosm.*) Le convenzioni [illegible] sono quelle convenzioni o leggi, che, salva la ragione politica, mirano a prevenire le collisioni [illegible]

59. **Leggi penali**. (*Rosm.*) Son quelle per le quali la società [illegible] e impone pene al diritto per reprimere la [illegible]

60. **Leggi cosmiche**. (*Rosm.*) Universali a tutte le cose contingenti.

61. (M.L., [T.]) Leggi di guerra, *non solo quelle che osservansi tra i guerreggianti, come leggi stabilite, ma le consuetudini, e fin le necessità, che hanno luogo in tempo di guerra.*

Leggi militari. (*Rosm.*) Le leggi politiche propriamente dette [illegible] norme alla forza, già organizzata, sono leggi militari, divise secondo le diverse armi della [illegible].

[Camp.] *Tratt. Macch. Ord. Quart.* 186. Non deve dubitarsi, che avessero i Romani una [illegible] raccolta di leggi militari, a' quali avendo autorità i consoli di aggiungere e variare, era necessario ogni anno, [illegible] i soldati giurassero ubbidienza, leggerle pubblicamente.

[G. M.] *Luce.* Leggi della milizia, *ma in senso più ampio.* *Segner. Crist. Instr.* 3. 18. 14. Senza prima aver fatta quella ragionevole resistenza, che richiederebbero le leggi della milizia.

62. *Eccl.* [T.] Leggi della Chiesa, *senso più gen. che* Leggi ecclesiastiche.

[T.] Leggi liturgiche della Chiesa.

63. [G. M.] *Senso mor. Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 12. Quei dottori medesimi, i quali affermano che non v'è obbligazione alla suddetta pace per legge di carità verso il prossimo, riconoscono talora questa obbligazione per la legge di carità verso se stesso.

[G. M.] *Delle passioni. Segner. Crist. Instr.* 3. 31. 14. S. Paolo, volendo nominare la concupiscenza, la chiamò legge ...; titolo a lei ... rimasto in tutte le scuole, dov'ella è pur detta: *Lex fomitis.* [T.] *Detta così, perchè legge generale è che il bene abbia premio di bene, il male [illegible] la sua pena nella infermità che ne segue; e perchè la comunicazione de' pregi e de' difetti dall'uno nell'altra generazione è altresì legge del Creatore.*

64. [T.] Legge d'Ermeneutica, *Che concerne l'interpretazione [illegible] delle parole o di scritti.*

65. *Gramm.* [T.] Legge fonetica, Legge eufonica, *che governa la pronunzia de' vocaboli, la più agevole e grata pronunzia.*

66. *Filos.* [T.] Legge logica, *che governa i procedimenti del ragionamento.*

67. *Mus.* [T.] Legge della melodia.

68. *Agr.* [T.] Legge rurale.

[T.] Legge frumentaria, Leggi annonarie.

69. [T.] Legge [illegible] *che concerne le [illegible].*

70. *Per estens.* [T.] [illegible] *privata imposta ad altri con più o meno impero.* *Arch. St.* 101. Non per darvi legge nè consiglio, ma per darvi quello aiuto che possiamo per ogni via e modo.

(*Rosm.*) Talora la parola legge si prende in un significato più ristretto, per esprimere la [illegible] caso ella non esprime ogni principio di obbligazione, ma un solo determinato che [illegible].

71. **Legge** *si prende anche per lo* Studio della giurisprudenza. *Bocc. Nov.* 20. 16. [illegible] era più a grado lo studio delle leggi, che la moglie, [illegible] pigliarla. *Sen. Ben. Varch.* 6. 5. Coteste sono certe sottigliezze sciocche, che usano i dottori delle leggi. *Bern. Orl.* 1. 13. 7. Ma le leggi, a cui già tutto vi deste, Vi chiamano a Vinegia ad alte imprese. *Buon. Fier.* 1. 3. 3. [illegible], che [illegible] in questo [illegible] studio [illegible] *E appresso:* Nelle leggi Non si fa gran progresso, Sempre si sta sopra il Digesto vecchio. [T.] Studiar legge. *Cont., Cit. Fanciulli* 480. [illegible] o medicina, o legge, o qual altra cosa si sia, non lo sanno pigliar pei piedi, dottrina.

72. [T.] *Professione. G. Gozz.* Medicina e legge sono le professioni preferite. — Dottore di legge. — Dottore in ambe le leggi, *civile e canonica.*

73. **A legge,** *avverb., per* A uso. *Cronichetta* G. [illegible] ordinò che si facesse Castellano a legge francesca.

74. **A legge di.** *Locuz. preposit. che significa* Conforme alla legge, [illegible] *e per estens. vale anche lo stesso che A modo di, A uso di.* [illegible] *Lett.* 25. (Man.) Fece osservare loro povertà, quando a legge d'uccello [illegible] vivessero.

75. [T.] Di legge. Secondo la [illegible] *Modo avverb. Nel senso più com.* [illegible].

(Bacc.) *Per estens.* [illegible] *Facendone ad altri legge, quasi Per forza.* Di legge egli ha voluto così. [G. M.] Costui non cammina [illegible] vede le cose di legge. — Vorrebbe guarir di legge. — Ci vogliono [illegible] di legge. *E nel senso di* Far legge, [illegible] da far legge, perchè tu non sai la paura.

[Man.] Di legge santissima. *Corrisponde al* Di santa ragione. [T.] *Leggono per* Legge *negli antichi Italiani, e non [illegible] così di proposito come [illegible] Dante per avere a Latini senso ampio, e rammentava sancire il proprio della legge.*

76. [T.] *A modo avverb.* Lo deve per legge (*per obbligo impostogli dalla legge*).

[T.] Stabilito per legge.

77. [T.] *Colla particella* Sopra *o* Su. Legge sull'amministrazione.

78. **Senza legge, o Fuor di legge,** *si usa in forza di agg., e vale* Che non è soggetto a legge. *Non suole essere soggetto alla legge.* *Petr. Canz.* 29. 3. (M.) Ed è questo del seme, Per più dolor, del popol senza legge. *Bern. Orl.* 1. 3. 15. Uom senza legge, e senza coscienza. *Ar. Fur.* 37. 29. E le domanda chi si [illegible] costumi [illegible].

79. [illegible] Senza legge, *per* [illegible] [illegible] 1. 19. [illegible] pastor senza legge. [illegible]

80. **Senza legge,** *post. avverb., vale* Disordinatamente. *Ovid. Simint.* 3. 27. (Man.) Le quali cose essendo fatte senza legge, l'aspra tempesta cresce.

81. [T.] *Norma in gen.* Legge dell'opportunità. *Ottima, se non si intende per essa [illegible] di quel ch'è opportuno [illegible] a tale.*

[T.] Ridurre a legge di più santa vita.

[T.] Leggi della economia pubblica, *Norme che governano quella scienza o disciplina.*

82. *Per* Ordine. *Segner. Crist. Instr.* 1. 24. 1. (M.) Per dar qualche legge ad un'orditura, che è tanto vasta, ridurremo l'impedimento tutto a tre capi.

83. *Cors.* [T.] *Per Regola, Maniera. Bocc. Fiamm.* 1. Amore... nel pigliarmi, nuova legge, dagli altri diversa, gli piacque d'usare. [T.] Leggi secondo le quali [illegible] opera.

84. *Per Regola di* [illegible], *Precetto d'arte, di scienza.* [T.] Leggi astronomiche del Keplero. *Camp.* [illegible] con misurato [illegible] confermazione e conclusione di tutta la legge dialettica.

[T.] Leggi del bello.

85. *Per Condizione, Patto. Ovid. Simint.* 2. 237. (Man.) Quella sia la legge della battaglia. *Pass.* [illegible] 183. [illegible] con tal legge, che [illegible] la legge. *Segner. Paneg.* 89. Questi [illegible] offersero le proprie [illegible] con questa legge, che chi n'avea tre, dessene due.

86. *Per Comando. Guicc. Stor.* 4. 82. (M.) [illegible]

87. *Si dice altresì Dei doveri* [illegible] *vita civile, e poeticamente anche di Qualunque* [illegible] *potestà. Petr. Canz.* 41. 8. (C) Morte m'ha sciolto, Amor, d'ogni tua legge?

88. *Per Costume o Modo di vivere civile, Buona educazione.* [T.] Connubii feriat, accoppiamenti umani senza legge a modo di fiera.

89. *Per simil. dicesi anche di Certe norme, o obbligazioni del viver civile, ed in questo senso usasi [illegible] nel plurale. Segner. Crist. Instr.* 3. 10. 15. (M.) [illegible] alle leggi della verecondia cristiana, non temono di riaccendere co' loro scandali [illegible].

90. **Leggi,** *parlandosi di lingua, diconsi le Regole necessarie ad osservarsi per parlare o scrivere correttamente. Bemb. Pros.* 3. 179. (M.) [illegible] *Voc. Cat.* 105. [illegible] parlate antiche.

[T.] Leggi della lingua, *alle quali la lingua obbedisce perchè* [illegible].

91. **La necessità non ha legge;** *prov. che si dice del Farsi lecito per necessità ciò che per legge è illecito. Albert. cap.* 39. (C) E perciò le ragioni nel proverbio gridano, che la necessità non ha legge.

[T.] *Prov. Tosc.* 57. La necessità non ha legge. *Viceversa:* Legge della necessità. *E* 57. La fame non conosce legge.

In prov. **Fatta la legge, pensata la malizia;** *e vale che il popolo procura sempre di eludere la mente del legislatore.* (C)

92. *Chim.* [illegible] Legge chimica. *Quella ragione di [illegible] per cui date certe condizioni e data composizione e stato dei corpi [illegible] influenze estrinseche a cui soggiacciono, questi patiscono mutamenti ed alterazioni che sono [illegible] posta la costanza delle condizioni influenti.*

[illegible] Legge delle proporzioni costanti. *È quella onde a formare un dato corpo composto concorrono sempre gli elementi componenti, e in quantità che invariabilmente conservano tra di loro il medesimo rapporto di peso.*

[illegible] Legge delle proporzioni multiple. *Quella per cui, allorquando due corpi si uniscono fra di loro in quantità diverse a formare composti diversi, se [illegible] la quantità di uno dei componenti, si vede che l'altro [illegible] per ogni successivo composto, con tali norme di peso che le sue proporzioni ponderali stanno fra di loro in un rapporto semplice.*

93. *Fis.* [Fan.] *Chiamasi* Legge *nelle scienze fisiche il Rapporto costante che lega fra loro diversi fenomeni, o il Modo costante nel quale certi fenomeni si seguono.* — È una legge fisica quella per cui [illegible] è pure una legge l'essere sempre uguali i due angoli d'incidenza e di riflessione nel riverberare della luce.

[T.] Leggi dei fenomeni.

[T.] Legge comprende il mondo reale e l'ideale, lo spirituale e il corporeo, il religioso e il sociale. È legge ogni norma stabile delle azioni e degli atti. Non è legge Comando senza norma, nè Norma incostante. Forse [illegible] della voce è da quella che significa Leggere, idea [illegible] con Verbo e con Fato. (Rosm.) Le idee [illegible] come regola del vero e del falso si chiamano verità, come regola del bene e del male legge. [T.] *S. Tomm.* La legge naturale è partecipazione della legge eterna, secondo la quale gli uomini discernono il bene e il male. — Legge [illegible], *le più essenzialmente attinenti alla natura intima delle cose, e che però sentonsi più costantemente applicabili nella varietà de' luoghi e de' tempi.* Tert. Innanzi la legge di Mosè scritta era una legge non scritta, che naturalmente intendevasi.

[illegible] *Senso rel.* [T.] Tert. I precetti della legge. *Ass., intendesi della Mosaica;* [illegible] *Chiesa, del Vangelo.* La Legge e i Profeti [illegible] — Legge Mosaica. Legge Cristiana. — Legge di Maometto, Dell'Alcorano, *in quanto tiene [illegible] giudaica e della cristiana, in quanto Maometto è legislatore.* Ma non si [illegible] Legge pagana; e, *molto meno,* Legge di Lutero, [illegible] *la Legge cristiana ass., dicesi* legge di carità, [illegible] di grazia, di perdono.

[T.] Legge di Dio *e la naturale e la rivelata.* Aver nel cuore la legge di Dio. *In questo senso, quasi sempre sing.,* [illegible] Legge di Dio come Volontà [illegible] che alla materia son [illegible].

[T.] Legge [illegible], *seguitiamo nell'antica* [illegible] *S. Tomm.* Legge [illegible] *ha senso più gen. che* Canonica. *Nel sing.* [illegible] *il diritto, il complesso delle leggi e la scienza.*

III. *Specie.* [T.] Legge divina e umana. — Soprannaturale e naturale. — Morale e sociale. — Di coscienza e positiva. — [illegible] e scritta.

[T.] *Secondo la materia.* Legge civile, politica, commerciale, Penale. — Scolastica. Militare. Leggi marittime.

[T.] Legge marziale, *non tanto l'un legge determinata, quanto il modo sommario e severo di procedere secondo leggi più rigide o fuor delle leggi,* [illegible] *della cosa pubblica. È detta* [illegible] *Marte* [illegible] le quali le famiglie e gli individui ricorrono o non ricorrono, come [illegible] piace.

IV. [T.] Leggi [illegible] della libertà, *se buone, per* [illegible] *al fine supremo, le ree per costringerla e quindi* [illegible].

[T.] *S. Tomm.* [illegible] legge dev'essere [illegible] giusta, onesta, possibile secondo natura, secondo le consuetudini patrie, opportuna a [illegible] necessaria, stolta [illegible] — Legge [illegible] — Provvida. [illegible] Sacra. — Trista. Maledetta. Empia. — Malaugurata. — Prepotente. Nociva. Ladra.

[T.] [illegible] contro, ribelle alle leggi, e nel fig. [illegible] d'essere leggi, notersi al num. de' suoi [T.] Ubbidienza alle leggi. [illegible] ossequio alla legge. G. Gozz. [illegible] osservanza delle leggi.

[T.] Tenersi nei limiti della legge ha senso più gen. e soc. e mor. che Entro i limiti di legge, che più direttamente concerne la legge positiva, e più anco a la [illegible] concerne l'autorità [illegible] A termini di legge. [illegible] A termine di legge si può anco ragionare e operare, interpretando e dispensando con certa larghezza. Chi dice La lettera della legge, Stare alla lettera della [illegible], intende il senso quasi materialmente grammaticale, per contrapp. allo Spirito.

[T.] In questo senso Lo spirito della legge, cioè il suo spirituale, ideale intendimento, e modo [illegible] che dalle locuz. bibl. infusesi, con tante altre, in tutta la civiltà cristiana. Tanto è, non pare il titolo del Montesquieu, Lo spirito delle leggi, che sa un po' dello spirito di vino.

[T.] La deliberazione d'un'autorità, sotto certe condizioni, acquista valore di legge. — Meglio Vigore che Forza. [illegible] buon augurio e La forza delle leggi. Non già che altra legge [illegible] esse debole o inferma; ma [illegible] altro meglio appunto Fermezza, Autorità. Maestà della legge.

[T.] Scienza delle leggi, per lo più, delle positive civili e penali. Scienza della legge, più gen. e più alta. Sapiente [illegible] della legge [illegible] d'essa legge sapientemente pensata e scritta. Ma ben potrebbero dire [illegible] Sapiente di leggi. [illegible] Dottrina delle leggi, specialm. la parte teorica, detta altresì Dottrinale. Dottor di leggi, [illegible] Dottor di legge. — Studio di [illegible] il tempo che [illegible] si insegna e si apprende, il tempo che la si apprende, a [illegible] apprendere. Studio delle leggi, quel che fa ciascuno sul serio da sè. Studio d'una legge, quel che fanno o dovrebbero fare i consiglieri del principe o i deputati della nazione innanzi di metterla in luce.

[T.] Codice delle leggi, Raccolta di leggi, Farragine, Pelago. E il codice, e anco ciascuna legge può dividersi in titoli, articoli, paragrafi.

VI. [illegible] [T.] Discutere la legge, prima di farla. Disputare della legge, e prima e poi; Ponderarla prima. — Modo del ling. scritto. Librar leggi, e prima e poi.

[T.] Franc. Sacch. Rim. 55. Chi me' scrisse Le leggi e chi le disse. Hor. Incidere leggi nel legno. Meglio Scolpirle negli animi. Quanto all'altro modo, non [illegible] sarebbe se non in forma simbolica. Dire la legge. Ora vi dico la legge, cioè Citare, Rammentare con autorità la lettera d'essa legge.

[T.] Interpretare le leggi, e del legislatore stesso e de' magistrati e degli [illegible] e degli scrittori e dotti. Interpretarle [illegible] leggi e decreti, con parole e con fatti. Interpretare retto, torto, latamente, grettamente. Applicare la legge, e deducendone col ragionamento le conseguenze, e eseguendola in atto. [illegible]

[T.] Fig. anche in modo. Legge che governa una serie d'atti, i fatti, gli enti, i fenomeni. Nel [illegible] Nazione [illegible] retta da altre leggi. Può usarsi trasl. anche questo.

[T.] Imporre legge è più autorevole e più pesante che Porre, ma questo ha senso più ampio. [illegible] Dante [illegible] E parea posta con diversa legge. [illegible] giaceva in terra [illegible] raccolta, E altra andava continuamente. Ora Imposta non ben cadrebbe [illegible], meglio si dirà che Pone leggi alle sue creature. Ps. Terminum posuisti quem non transgredientur. — Al popol vinto, il vincitore impone leggi, se benefico, generoso le pone.

[T.] Conserva la legge e chi la fa e ne mantiene l'osservanza, e chi rettamente [illegible] sia eseguita e chi in sè la eseguisce. Osservare la legge dicesi de' soggetti, non [illegible] che non de' principi? S. Tomm. [illegible] la legge, acciocchè [illegible] verso [illegible]

[T.] Nel senso [illegible] la legge, a mutarla in qual che parte. Metter mano pare [illegible] senso non buono, [illegible] chi non ha autorità, o, avendo[illegible], non bene ne usa.

[T.] [illegible] la legge. — [illegible] la legge Long. Son venuto non a sciogliere, ma a adempire la legge. Questo è modo bibl. non com., ma troppo [illegible] d'essere com. Sciogliersi dalla legge. — Il vincolo della legge può essere necessario, soave.

[T.] [illegible] e bandire la legge, promulgarla con bandi [illegible] e Standarts. [illegible] 2. 1. Son le leggi di [illegible] così fatte? — Fare, Disfare le leggi. — La legge è fatta [illegible]

VII. Con partic. [illegible] [T.] Vivere a legge romana, longobardica, segnatam. nel senso stor. e soc. Queste [illegible]

[T.] [illegible] sempre coll'art. e più gen. Secondo la legge. [illegible] quanto alle specie degli atti che [illegible] legge concerne, [illegible] interni ed esterni, e relig. e soc., e mor. e [illegible] ma poi si reca più spesso agli atti spec. [illegible] Al tenore della legge, riguarda una legge positiva. Secondo che essa suona.

[T.] Sotto dice la soggezione, e ha senso gen. Onde l'Ap. Quelli che erano sotto la legge (rel.). — Vivere sotto leggi comuni. Ma, se buone, meglio Con leggi comuni. Il sotto può aver senso buono quando intendasi di [illegible] protezione e gradita; ma la perfezione sociale sarebbe Vivere [illegible] senza bisogno di leggi. Virg. I Latini, gente uguale non per [illegible] nè per leggi, ma che spontanea si mantiene secondo le consuetudini dell'antico dio.

[T.] Ma, per la miseria umana, Senza legge ha mal senso, come Sfrenato, non già che il freno sia di per sè dolce cosa. D. 1. 19. Un pastor senza legge.

[T.] Cons. del 300. Contro legge. Questo ha sempre mal senso, nè può usarsi se non con verbo. Cosa ch'è contro legge; e con altri verbi richiede l'art. Far contro la legge, o meglio Alla. [L.B.] [illegible] però adopra anco il Contro col nome. Villano contro la legge di Dio, dove Villano par ch'abbia il senso datogli nel 300, contr. di Gentilezza in gen.

[T.] Non sta in legge, un atto, non conforme a quella, ma per lo più della legge positiva. La pers. sta nella legge, si tiene ne' limiti di quella, anco nel senso mor.

[T.] In senso meno letterale, Questo è di legge, È conforme alla. E il più gen. di legge ordinaria, anco per estens. di cose non legali, secondo l'ordinario de' fatti.

[T.] Uomo di legge, Che la conosce, la professa, e, senza conoscerla, ci traffica, se la fa pagare per far le viste di saperla. — Uomo della legge, [illegible] in senso più lato, ma quasi [illegible] sta attaccato alla legge, anche troppo, a una legge o una regola qualsisia.

VIII. Se detto delle persone. [T.] Prescritto dalle leggi. — Voluto dalla legge. [L.B.] La legge non ammette ignoranza. [T.] Il favore della legge. — La legge punisce. — La legge parla [illegible] la legge è muta. La legge non dice nulla di quel che voi dite.

Legge [illegible] all'indietro, meglio che Retroattiva. — Il braccio della legge. Se non si vien dalle [illegible]

IX. Per estens. [T.] La consuetudine è a loro unica legge. [illegible] Il suo volere [illegible] legge. — Far legge a sè dell'arbitrio volere.

[T.] Imporre a sè certe leggi. Norme spontanee e limiti all'operare. — Farsi legge della sua volontà. Non avere altra legge che il proprio capriccio. Uomo che non sa, non conosce leggi nel fare checchessia, nel dire, nel pensare. Ma chi la sconosce invece d'una ne ha più.

[T.] Siccome dicesi che il magistrato è la legge vivente, così [illegible] uomo pretende essere legge a se stesso. E in senso migliore. L'uomo [illegible] meritata, con l'esempio suo è legge a' presenti e a' posteri.

[T.] Se detta anco degli enti irrazionali, molto più le cose che concernono l'uomo. Le leggi nell'arte. — La legge del numero. [illegible] ne' Ditirambi. E va con numeri sciolti, la legge. Segner. Mann. [illegible] 26. 3. È legge infelicissima, che chi va a metterci nella rete, come le Sansone, vi rimanga colto.

[T.] Leggi dello spirito. — Legge del pensiero (Rosm.). Legge [illegible] quella del principio razionale che fa sì che quel principio non possa muoversi dalla [illegible] ad alcun atto per se stesso, se non quando [illegible] stesso a sè lo tira e [illegible] già in moto egli possa [illegible] cose operare secondo l'altra legge della spontaneità.

[T.] Il preced. concerne anco il [illegible] de' corpi, ed entrambi li concerne. Leggi della vita.

[T.] Leggi della vita sociale. Hor. Con questa legge io segno i [illegible] bellicosi Quiriti, ecc. — Legge della storia, Della società.

[T.] Le leggi dell'amore, dell'amicizia. Bocc. 5. 9. Ma conciossiacosachè tu non abbia figliuole, [illegible] uno, non posso però le leggi comuni delle altre madri fuggire. Le cui forze seguitar [illegible] conviene. — La legge della necessità. Virg. Del fato.

[T.] Leggi dell'onore, di quel fato che fanno a se stessi gli uomini, [illegible] sfidando alla palla d'una pistola il [illegible] dell'onore proprio e dell'altrui onestà.

LEGGENDA. S. f. Narrazione breve di cose appartenenti a' fatti di santi, detta forse così perchè solevansi leggere in compagnia. (Fanf.) G. V. 4. 16. 3. (C) San Giovanni Gualberto fece molti miracoli, siccome fa menzione la sua leggenda. M. V. 10. 1. La superbia quanto sia in ira di Dio per lo suo lume l'ha sovente mostrato. Porne alcuni esempi... [illegible] per [illegible] d'animo sono amatori delle brievi leggende. Vit. S. Gir. Questa leggenda è molto abbreviata, ma chi vuole sapere più appieno, [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 2. [illegible] recati in certi capitoli tutte quelle leggende che mi parve che fossono troppo grandi [illegible] Gold. G. x 3. [illegible] si legge nella leggenda del beato Brandano, che quand'egli navicava per lo mare...

2. [T.] In versi e in prosa di tradizioni che tengono per lo più del religioso con un fondo poetico o storico.

3. [T.] Scritto lungo, negletto e alquanto tedioso. Bern. Rim. 1. 83. [illegible] Voi chiamate la vita alla carlona. Qua e là che n'ha fatto una leggenda.

4. [T.] E per estens. anche Discorso prolisso e con ambizione di copia. M'ha fatto una leggenda.

5. Oggi si dice Leggenda di Storietta di poco pregio e per lo più favolosa, ed anche di Qualsivoglia scrittura per iscritto. Red. Lett. 2. 121. (C) A tempi [illegible] ho messe insieme in una leggenda certe osservazioni [illegible] di [illegible] vasari, che [illegible] legate, per così dire, in un centone. E 128. [illegible] si avvia a stampare il mio libro, o leggenda che sia.

6. [T.] Leggenda della medaglia. Meglio Motto, o Iscrizione o sim.

LEGGENDACCIA. S. f. Pegg. di LEGGENDA. (Fanf.) [Cerq.] [illegible] Marm. 1. 225. Ogni pedante la [illegible] una leggenda rappezzata, rabbeccata e [illegible] goffe.

† **LEGGENDAJO.** S. m. Quegli che vende le leggende. Nelli J. A. Comed. 1. 38. (Gh.) Ma l'è una [illegible] curiosa questa di travestire da leggendajo. E 1. 40. [illegible] E questo quadro da ciarlatano dove l'hai lasciato? Ora. Me lo son fatto imprestare da un leggendajo, siccome la [illegible]

LEGGENDARIO. S. m. Molte leggende raccolte in un volume. Lib. Pred. (C) Vaglia [illegible] in certa scritto di buon carattere il leggendario de' Santi.

[T.] [illegible] vecchi e Martiri. Libro popolare un tempo, e noto col titolo di Leggendario, senz'altro.

[T.] [illegible] Il [illegible] leggendario. [illegible] scrisse agg. Tradizione leggendaria, non bello, quando si può dire Da leggenda, Di leggenda, e sim.

LEGGENDARIO. [T.] Agg. [illegible] sost.

LEGGENDINA. [T.] [illegible]

LEGGENDUZZA. S. f. Dim. di LEGGENDA. (Fanf.)

† [T.] [illegible] Leggenduccia.

LEGGENTE. Part. pres. di LEGGERE. Che legge. Boc. [illegible] p. 12. [illegible] 2. [illegible] Ma tu, o santissima Pietà [illegible] ne' dì miei, per le delicate [illegible] gravezze, leggi i suoi freni [illegible] con più forte [illegible] che fanno a quei non hai fatto, acciocchè trascorrendo [illegible] più parte che ti conviene [illegible] non forse di questo [illegible] ti converti [illegible] contrario, e di grembo togliessi alle leggenti donne le lagrime mie.

2. E in forza di Sost. G. V. 11. 3. 13. (C) Leggano ovvero odano i leggenti. Segr. Fior. [illegible] proem. 6. Acciocchè [illegible] la istoria non [illegible] fosse meglio dai leggenti appresa. [Camp.] [illegible] Ma noi, [illegible] vedere alla [illegible] leggenti, [illegible] la nuova interpretazione con nuova maniera di scrittura.

3. Per Lettor pubblico. Bemb. Lett. 3. 8. 290. [illegible] Hanno a proporre una loro causa di [illegible]

[illegible] dinanzi ad alquanti di cotesti lettori e [illegible]

LEGGERAMENTE, LEGGIERAMENTE e † **LEGGIERE-MENTE**. Avv. Da LEGGIERO, ecc. Con leggerezza, Con prestezza. Più com. Leggermente. [illegible] Iliad. 303. [illegible] Quei, 'l [illegible] portavano leggeramente [illegible] Dant. Inf. 18. (C) Assai leggeramente quel [illegible] (Il migliore ed [illegible] leggieramente.) [T.] Leggieremente. Re. Rob. Trat. Virt. Mor. [illegible] 11.

2. Fig. Per Leggermente. Guitt. Lett. 21. 55. (M.) Non può leggeramente [illegible] le [illegible] Dant. Rim. [illegible] (C) Ma [illegible] del tuo stato gentile [illegible] leggeramente. [illegible] (Camp.) Bon. Rim. VIII. 1. Sol ch'aggia per suo viver compimento, Passa leggeramente.

3. Fig. Vit. Plut. P. S. 25. (C) Intantochè non riceveva leggeramente le scritture e i comandamenti del [illegible].

† **LEGGERANZA**. S. f. Leggerezza. Liv. Dec. 3. (C) [illegible] donarono pace a' Romani, la quale fu loro conceduta; ma per la leggeranza del cuore che era in loro, se ne pentirono. (Qui fig.)

LEGGERE. V. a. e N. ass. Aff. al lat. aureo Legere. Scorrere con gli occhi ciò ch'è scritto e stampato, e scorrerlo con sapere il valor delle lettere, e ricavar le parole dalla loro tessitura, o tacitamente o pronunziandole. Fanf.

[T.] Prov. Tosc. 294. Non tutti quelli che leggono intendono. [illegible] Fiorav. Spec. scr. 1. 26. Ma dopo che questa benedetta stampa è suscitata, a leggere [illegible] parte delle genti, tanto uomini quanto donne, [illegible] Galat. [illegible] A guisa di maestro che insegna leggere e compitare a' fanciulli. Salvin. Annot. Buon. Fier. 517. Costui leggeva, non compitava come fanno molti. [illegible] trattato e novelle d'amore [illegible] e somiglianti cose. Lassino (lascino le monache) a quelle che nel mondo sono.

[T.] G. [illegible] Saper leggere correntemente. Magal. Lett. Leggere correntemente [illegible] corrente [illegible] — Maestro di leggere e scrivere. [illegible] insegna leggere e scrivere, dicono al pubblico certi cartelli di maestri; in uno de' quali cartelli un bell'umore, per far onore al maestro, cambiò una volta così: Chi m'insegna leggere e scrivere?

[T.] Prov. Tosc. 208. Ognuno legge le sue carte (intende le cose proprie).

[T.] Prov. Tosc. 207. Dio ti guardi da chi legge un libro solo (lo medita, e s'addentra [illegible] per [illegible] tutti gl'insegnamenti. Vale anco È pericoloso il riguardare le cose da un sol lato e non credere che a uno solo fallibile autorità).

E in forza di Sost. Arrigh. 60. (C) Lo spesso leggere [illegible]

2. Leggere a compito. Compitare, Leggere compitando. Malm. 8. 58. (Mi) Ma [illegible] la [illegible] sua fantastica [illegible] che si può dir non sa niente, E [illegible] di virtù non ha [illegible] Che se le pone l'alfabeto a mente [illegible] Che a compito leggendo [illegible] appreso [illegible] Non sapea leggere [illegible] il Pater pure a compito.

3. Per Pronunziare ad alta voce quello ch'è scritto, o stampato. Buc. [illegible] Produsse la fede della sua legazione [illegible] dove [illegible] Segn. Stor. 5. 143. [illegible] questo Breve, segnato d'oro, si leggerà alla presenza vostra.

[Camp.] Om. Greg. 11. La lezione del Santo Evangelio, la quale ora fu letta nelle vostre orecchie [illegible]

E a modo di Sost. Salvin. Annot. Buon. Fier. 518. [illegible] Il leggere ha da essere una cosa di [illegible] parlare [illegible]

4. Si dice altresì delle letture che si fanno per [illegible] Dant. Par. [illegible] che questi leggeranno [illegible] 3. Sono stati alcuni [illegible] novelle leggendo hanno detto [illegible] Dant. Par. 12. [illegible] trovar a carta, Di [illegible] 16. col. 1. (Gh.) Siccome si legge di S. Ambrogio [illegible] fu eletto Vescovo, ch'era mondano, secolare, pagano.

5. [T.] Leggesi e un libro e un autore. Chi mi leggerà di qui a venticinque anni [illegible] meglio di chi legge adesso.

[T.] [illegible] Non leggesi [illegible] libro.

6. [T.] Con partic. Vang. Non leggeste come David entrò nella casa di Dio? — O non leggeste nella legge che?

7. [T.] De' fatti, de' concetti in gen., non del libro proprio e delle parole. Vang. Non leggeste mai quel che fece David quand'ebbe necessità?

8. [T.] Leggere compreso L'intendere. Questo passo io lo leggo così, cioè dispongo grammaticalmente le parole e le spiego.

9. [T.] Leggere a senso, senza senso, facendo o no intendere d'avere idea quel che si legge, e con l'accento ajutando altri a intendere.

10. [T.] [illegible] leggere, e del manoscritto e dello scrittore. [illegible] altra che [illegible] lettura. [illegible] si fa leggere.

[T.] [illegible] legge e Essere scritto o scrittore comportabile. Non si lascia leggere, non si può andare avanti leggendolo.

11. [T.] [illegible] Gov. fam. 5. Ti prego se [illegible] la risposta di tue domande ad alcuna persona leggere o comunicare, guardi prudentemente a cui.

12. [T.] Ass., sottint. il nome. Metta in opra la pazienza a leggere (questo scritto).

13. Insegnar leggere a' dottori. Pauli, Mod. dir. tosc. cap. 3. pag. 14. (Gh.) È quel de' Latini Sus Minervam, che i Francesi solevano dire Parler latin devant les clercs.

14. Fig. [T.] Non sa leggere che nel suo libro; intende le cose a suo modo.

[T.] In altro senso prov. di quel prete ignorante che diceva di Non saper leggere altro che nel suo breviario. Prov. Tosc. 351. Essere come il Piovano Arlotto, che non sapeva leggere altro che nel suo [illegible]

[G. M.] Dicesi non solo [illegible] per significare Leggitore mal esperto, ma anche [illegible] di Chi non [illegible] le ragioni altrui, e bada a ripetere le sue. [illegible] Piovano Arlotto, che non sapeva leggere altro che nel suo libro.

15. Leggere sul libro di alcuno vale [illegible] di alcuno, anzi in biasimo che altrimenti. [illegible] Malm. 5. 29. (C) Costui, che quivi s'è posto [illegible] a leggere sopra i libri della Strega. Cecch. [illegible] si legge sul nostro libro.

16. † Essere [illegible] Manifestare. [T.] [illegible] (Gh.) [illegible] da Sett. Tratt. cont. all'avvers. La [illegible] [T.] D. 1. 10. Le sue parole e il modo della pena M'avevan di costui già letto il nome (e vederlo tra le fiamme de' miscredenti e udirlo parlare a me di suo figlio [illegible] ch'egli era Guido Cavalcanti [illegible] il nome di lui. [illegible] D. [illegible] il nome [illegible] Il celestial [illegible]

17. Vive l'uso seg. Petr. Canz. 45. 5. (C) [illegible] fronte a Madonna avrei ben letto [illegible] E son. 28. (M.) [illegible] si legge [illegible] dentro avvampi. Tass. Ger. 4. 48. (C) [illegible] del [illegible] leggergli [illegible] parve. Lor. [illegible] 3. (Gh.) Nella serena fronte [illegible] come [illegible] si strugge di trovarsi [illegible] tosto [illegible] se ne [illegible] leggere.

[T.] Leggere nel viso, negli occhi, i pensieri, i sentimenti dell'animo. [illegible] fam. p. 12. lin. 4. (Gh.) Raffinò egli ottimamente quell'accorgimento [illegible] perspicacia [illegible] movimenti esterni [illegible] degli animi e le [illegible] e le inclinazioni raffigurava di tutti i [illegible]

[T.] [illegible] mi legge nell'anima, nel cuore.

[T.] Leggere nell'[illegible] coscienza.

[T.] [illegible] leggere nell'avvenire. [Camp.] D. 3. 15. Grato e lontan digiuno Tratto, leggendo nel maggior volume U' non si muta mai bianco nè bruno.

18. Del [illegible] [Camp.] D. 3. 29. Ma perchè in terra nelle vostre scuole Si legge che l'angelica natura È tal che intende e si ricorda [illegible]

19. [T.] Col quarto caso. Giambul. St. Eur. Leggendo [illegible] le scienze [illegible] le arti alla gioventù.

† Cas. Lett. 31. [illegible] richiesto di trovare un filosofo per [illegible] un Prete [illegible] Questo [illegible] leggere a [illegible] Anguill. Metam. 15. 5. (M.) [illegible] Dove [illegible] Pittagora tanto prudente. Bocc. Nov. 79. 30. (C) [illegible] Leo. Mon. 332. (C) Domenica a dì 3 d'ottobre 137[illegible] Firenze a leggere il Dante [illegible] Boccacci.

[T.] Leggere Aristotile, e sim. — Leggere metafisica.

Ass. Dant. Par. 10. (C) Che, leggendo nel [illegible] Lett. P. [illegible] p. 150. (Gh.) [illegible] Lazaro [illegible] 600 [illegible] 250, e a chi legge [illegible]

Varch. Lez. 121. (C) Per [illegible] qual [illegible] qui con tanto [illegible] ordine, e ch'io letto. Fac. Rim. 2. 204. (Mi) [illegible] vaso [illegible] scienza, come [illegible] Legger contento sotto a posta vostra. [illegible] 14.

20. [illegible] Per Eleggere. D. [illegible] 1. 6. E però [illegible] Rub. Eccles. 21. [illegible] pazzi [illegible] del prossimo, e [illegible] si vergogna della persona del potente [illegible] Lezione per Elezione. [illegible] cagione [illegible]

21. [illegible] Potere sicuramente in questo luogo sepultar l'ottimo libro, [illegible]

22. † Mandare i vestiti, o sim., a leggere, vale Impegnarli. Pataff. [illegible] Le calze ho posto a leggere e [illegible]

23. Per Trovare scritto. Petr. Canz. 38. 1. (C) [illegible] per forza Amor, come si legge in prosa [illegible] [T.] Leggesi ne' giornali [illegible] 15. Nuovo Giasone [illegible] Di cui si legge Ne' Maccabei.

Senza il [illegible] [T.] D. 1. 5. Semiramis, di cui si legge Che succedette a Nino [illegible] Fratt. [illegible] di Cristo leggiamo, che portava in orazione. Borgh. Orig. Fir. 283. Come [illegible] e Catone si legge che furon [illegible] pubblici [illegible] a modo nostro l'elezione della [illegible]

24. Leggere d'alcuna cosa in cattedra vale Esercitarsi [illegible] Cecch. [illegible] proposito innamorarsi [illegible] spendere? [illegible] si dice per proverbio [illegible] Benissimo sapete quanto [illegible] fece [illegible] questo Regno, e come [illegible] se ne potrei leggere in [illegible] cattedra.

25. Per Vedere. Buon. Tanc. 2. 5. (C) Non è possibile [illegible] da carnasciale [illegible] In modo che no' [illegible] Leggete [illegible] come sta la campagna [illegible] molta.

26. [Cam.] † Leggere un disegno. Dei disegni e quadri, che servono [illegible] ed al tessitore. Spec. nat. XI. 177. L'artefice legge il disegno per [illegible] i colori [illegible] quadri, che lo compongono [illegible] e de' pettini da abbassarsi [illegible]

27. Modo fam. [G. M.] Maestro a insegnar leggere e scrivere [illegible] a conoscere certa gente [illegible] leggere e scrivere [illegible] leggere e scrivere, ma non quel che [illegible] promesse di [illegible]

28. (Mus.) [Ross.] Leggere la significazione della scrittura musicale [illegible] Doni, Ann. Tratt. 1. 162. Alle quali [illegible], per comodità del leggere, se n'è aggiunta un'altra naturale, la quale si può dire che serva per cantare, come la prima serve per sonare.

[Ross.] Leggere a vista od a prima vista. Eseguire [illegible] la musica mentre la si legge per la prima volta.

[T.] Leggere da sè. — Farsi leggere, *Ch'altri legga a intelligenza e uso nostro, e noi ascoltare. Questo anco dell'abitualmente servirsi d'un lettore.*

[T.] Dar leggere a altri uno scritto o un libro, *mostrandolo e ordinando che lo legga.* Dar leggere, *anche semplicem. lasciargliene facoltà.*

[T.] Scritto che si legge *facilmente, chiaramente.* Non si legge, o punto, o male. Questo non lo leggo, *non lo posso ben decifrare.*

[T.] Leggere il greco, il sanscrito, *saper rilevare i caratteri, e cominciare anche a intendere.*

Ass. [T.] *Gli antichi avvertimenti dell'editore o dell'autore dicevano:* A chi legge. A chi leggerà. A chi vorrà leggere. *Ora non si dice più, essendo cosa disperata.*

[T.] *Il dicitore, interrompendo il parlare, dice al segretario o ad altri:* Leggete. *O egli stesso:* Ora vi leggerò. *O, congiungendosi in spirito agli uditori:* Ora leggeremo.

II. [T.] *E ai lettori e agli editori, il parlante o lo scrivente domanda:* In queste parole che ci leggete voi? *Che c'intendete? Qual senso raccapezzate? Anco che non siano parole scritte.* Leggiamo nel tal libro. — Leggiamo negli scrittori.

Ass. [T.] *G. V.* 10. 155. 4. E la cinta di fossi e di steccati che si legge, fece Giulio Cesare al castello d'Alisa in Borgogna.

[T.] Leggere i grandi scrittori, *sottint.* Sovente, Volentieri, Assaporarli, Insaporarsene.

[T.] *E del libro e dello scrittore.* Comincia a essere letto, È letto. Non è punto letto, *dell'avere o no lettori in numero grande o sufficiente.*

III. [T.] Leggesi *non solo uno scritto o parte di quello, ma la materia contenutavi.* Leggere le costui querimonie, insolenze.

[T.] Leggere in Omero il rincontro d'Andromaca, in Virgilio l'addio d'Andromaca. — Leggere la morte di tale o tal principe, *quale una storia la narra.*

IV. Leggevano, *in cattedra gl'insegnanti, prima il testo d'autore, e poi dichiaravano. Quindi ogni insegnamento,* Lezione. *Scherza su ciò* [T.] *Salv. Rosa. Sat.* Leggere al mondo Umanità le bestie.

V. *Fig.* [T.] Leggere augurii, segni, *ne' segni che porgono uomini o cose.* — Leggeva nei pianeti il futuro. — Leggere nel libro de' giudizi di Dio.

† **LEGGÈRE.** *V.* LEGGIERO.

LEGGERETTO. *Agg. Dim. di* LEGGERO. Leviusculus, *in Plin. ep.* — *Magal. Sidr.* 20. (*M.*) Io dico Di certa razza uccelli, che a tutt'ora Saltellando ne van di frasca in frasca Quasi del saltellar l'unico intento Fosse il dar lena al leggeretto piede.

2. *E nel senso del § 13 di* **Leggiero.** *Busin. Lett.* 207. (*Man.*) Fu uomo molto dabbene,..., ma aveva un poco del leggeretto.

LEGGEREZZA e **LEGGIEREZZA.** *S. f. Qualità e Stato di ciò che è leggero.* Levitas, *aureo lat. Tes. Br.* 3. 5. (*C*) La sua leggerezza la fa bene movente dall'una qualitade all'altra. *Sagg. nat. esp.* 5. Per la sua gran leggerezza incontanente si muove. [Cont.] *Mont. Dial. Fort.* 77. Qual leggerezza può essere che resista alla forza, con che tutte le cose cadono a basso quando manca loro il sostegno, sopra di cui s'appoggiavano? = *Gaudott. Rett.* 95. (*M.*) Basta a colui che corre di essere di tanta leggierezza e forza che corra insino alla fine del suo corso.

2. *Per Agilità. Tes. Br.* 7. 69. (*C*) Li beni del corpo son sei, cioè belta, nobiltà, leggerezza, forza, grandezza e sanità. [T.] Leggerezza di piede, di passo, di movimenti.

[Ross.] *Senso music. S. Raff.* 1. 3. 5. 17. Dare a trillo ... leggerezza, eguaglianza, flessibilità.

3. *Trasl. Dicesi di cose di poco fondamento, di poca sostanza, di poca importanza. Gal. Sagg.* 42. (*M.*) Io non credeva, signor mio illustrissimo, dover consumar tante parole in queste leggerezze. *Car. Apol.* 199. Piene solamente di ragnateli, di spugne, di pomici, di galluzzole, di vesciche, di piume e di simili leggierezze.

4. *Per Facilità. Amm. ant.* 4. 6. (*M.*) La quinta della malagevolezza, è leggerezza di [illegible]. *Pallad. Ott.* 12. (*C*) Io ho sì provata la leggierezza del suo avvenimento, che...

5. *Per Incostanza, Volubilità. Lab.* 269. (*C*) Forse della vanità di lei e della leggerezza sospicando. *Serd. Stor.* 1. 54. Alle quali scelleratezze il Re, per la leggerezza e perfidia che è naturale ne' barbari, chiudeva gli occhi. *E* 2. 92. S'apparecchiava di rinnovar la guerra per terra e per mare colla medesima leggerezza che l'avea deposta. *Stor. Eur.* 7. 164. Per la qual cosa lasciamo da parte ed esse e le leggerezze di quella corte..., me ne torno alle cose de' Viniziani.

[T.] Leggerezza di mente, d'animo, di parole, d'azioni, di vita.

6. *Per Azione d'uomo leggiero. Varch. Stor.* 10. 330. (*Man.*) E tra l'altre leggerezze, per non dire empietà, che si fecero non solo da giovani, ma da giovani di poco e cattivo cervello..., fu riprensibile questa... *E* 16. 640. Risaputa così grave e intollerabile nefandità, mostrò, chiamandola leggerezza giovanile, di non farne molto caso.

[T.] Commettere leggerezze. — Le son leggerezze, *vale anche il contr. di* Colpe gravi.

7. (Fis.) [Gov.] *Qualità relativa dei corpi soggetti all'azione della gravità. — Di due corpi dicesi avere maggior leggerezza quello che pesa meno.* Specifica *chiamasi quella che distingue uno dall'altro corpo di egual volume. — Non c'è in natura gravità nè leggerezza assoluta: qualunque corpo grave potendo essere leggero rispetto a un altro più grave, e qualunque corpo lieve essere pesante in confronto ai più lievi.*

[Cont.] G. G. *Pens.* XIV. 332. La gravità in aria d'una mole d'acqua D è eguale alla leggierezza d'altrettanta mole d'aria in acqua.

8. (B. A.) [Mil.] *La proprietà di ciò ch'è leggiero. La leggerezza del tocco o del pennello è l'arte di mettere il colore con prestezza e precisione, e di stenderlo in giusta misura. La leggerezza delle acque, delle nuvole, del cielo, delle ombre, consiste nella trasparenza e gradazione di tono proprie a tali oggetti.* (Boutard.)

† **LEGGERIA.** *S. f.* [Camp.] *Levità di mente, e sim. In Latt.* Levitudo. *Somm.* 7. Fàlo in prima pensar male; appresso, desiderare villanie o ribalderie o leggerie, e suo tempo perdere. *E ivi*, 15. Ma divieta el ditto santo Jacobo la volontade e la leggeria del giurare.

LEGGERINO. *Agg. Dim. di* LEGGERO. Leviculus *e in Cic.* — *Fag. Rim.* 2. 310. (*Gh.*) Ma perchè tal vestito leggerino Fora state l'inverno,...

[G. M.] Vino leggerino.

2. *Fig. Volubile, Di cervello mal fermo.* (*Fanf.*) *Busin. Lett.* p. 47. (*Gh.*) Non era tristo, nè scellerato, nè doppio, ma leggerino.

† **LEGGERIRE.** *V. a.* [Cont.] *Rendere leggero. Gris. Cav.* 20. v. La proprietà della bacchetta è leggerire il cavallo avanti quando con essa si batte all'una o all'altra spalla, similmente battendosi a i fianchi si farà leggiero di dietro.

2. *N. pass.* [Cont.] *Gris. Cav.* 30. v. Egli stesso (*il cavallo*) verrà mirabilmente a leggerirsi ed a pigliarsi, con piacer grande masticando la briglia, un soave appoggio.

LEGGERISSIMAMENTE e **LEGGIERISSIMAMENTE.** *Avv. Superl. di* LEGGERMENTE *ecc. Lat. aureo* Levissime. *Varch. Stor.* 9. 265. (*C*) Con una berretta in capo di panno nero scempia, o di rascia leggerissimamente soppannata.

[Cont.] *Lauro. Agr. Col.* 73. Importa assai di qual sorte siano i legami, perchè la vite novella debbesi leggerissimamente legare, quandochè se legherai col vimine di salcio o olmo la vite, crescendo, si taglierà.

2. *Fig.* [Cast.] *Bartoli. Pens. sacr. cap.* 41. Un qualche leggerissimamente infermo.

3. *Per Agevolissimamente. Bocc. Nov.* 99. 48. (*C*) Potendo io leggerissimamente altra moglie trovare, ma non altro amico, io voglio innanzi... trasmutarla, che perder te. *Amm. ant.* 10. 2. 10. Leggerissimamente sarà buono, se da quello ti guardi, che tu biasimi.

LEGGERISSIMO e **LEGGIERISSIMO.** *Agg. Superl. di* LEGGERO, *ecc. Lat. aureo* Levissimus. *Bocc. Nov.* 16. [illegible] (*C*) Siccome colui che leggerissimo era, prese il salto. *Lab.* 353. Nel quale prima immobile e [illegible] ispedito esser parea, senza saper di che, fe' incontanente parere leggerissimo e spedito.

[G. M.] Leggerissima come una piuma.

2. *E nel senso del § 4 di* **Leggiero.** *Bemb. Stor.* 10. 143. (*M.*) Con cavalli leggerissimi prestamente andò. *E appresso.* Ordinato a cinquanta suoi leggerissimi cavalli che lo seguissero.

3. [Cont.] *Nel signif. del* **§ 21 di Leggiero.** *Sod. Arb.* 56. La neve ... infonde loro *alle radici* il suo liquore a poco a poco convertito in acqua pura e leggerissima.

4. *E per estens. Red. Vip.* 2. 25. (*C*) Qualsivoglia leggerissima piaghetta. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 58. Leggerissime lesioni.

5. *Fig.* [T.] *Targ. Alimurg.* 353. Hanno (*gli bulletti del carbonchio della saggina*) una leggerissima sfumatura di nero. *E Osserv. Med.* 114. È assai gracile ... e non ha sennonchè un leggerissimo accenno dei suoi spurgamenti lunari.

6. *Trasl. Bemb. Stor.* 1. 1. (*C*) Della qual guerra per leggerissima cagione nata, [illegible]. *E Asol.* 1. 17. Pascendolo di leggerissime speranze, poscia il nodriscono di vani e stolti pensieri.

7. [Camp.] *Fig. per Facilissimo ad intendersi, ad impararsi. Non com. Fr. Giord. Pred.* Voglio mostrare come si trova la pasqua di Resurresso, ed è leggerissima cosa ad ogni semplice.

LEGGERMENTE e **LEGGIERMENTE.** *Avv. Da* LEGGERO *ecc. Con leggerezza.* Leviter, *aureo lat. In questa voce le frequenti figure hanno quasi occupato il luogo del proprio.*

[Cont.] *Nel signif. del* **§ 2 di Leggerezza.** *Gerz. M. Cav.* 1. 4. Andrà il cavallo leggermente se non carica niente, nè s'appoggia su la mano, ma continuamente mastica la briglia, tiene la testa alta, muove le spalle, e non gravemente mette il piede in terra.

Dant. Vit. Nuov. 8. (*C*) Il dolcissimo signore, il quale mi signoreggia per virtù della gentilissima donna, nella mia immaginazione apparve come pellegrino leggiermente vestito, e di vili drappi. *Cioè, con veste di materia leggera.*

2. [Cont.] **Armato leggermente.** *Con armatura leggera. Giamb. Arte guerra Veg.* II. 18. Arcadori e balestrieri, e coloro colle fonde, cioè i leggermente armati, i nemici assalivano andando innanzi alle schiere. *Cr. B. Naut. med.* v. 494. Al tempo d'investire l'una e l'altra armata, il nostro corno sinistro armato leggiermente si volta subito in fuga.

[Cont.] **Ferito leggermente.** *Doc. Cap. Er. Arch. St. It.* XV. 311. Restò prigione el Legato, Fabritio, ferito leggermente, Pietro Navarro, ferito grave.

3. [T.] *In quantità da non fare altezza o profondità molta.* Spalmare, Incalcinare leggermente. Coprire leggermente il suolo di qualsiasi materia. *Borell. Ap.* 220. (*M.*) Ma tu però le lor rimose celle Leggiermente col lino [illegible].

4. [T.] *Quanto al moto o all'azione non forte. Borgh. R. Rip.* 108. [illegible] si potranno leggermente forare [illegible]. *Pallad. Marz.* 1. (*C*) Alcuni il radono sì leggiermente, che non pervengono al midollo. *E appresso.* Ungi leggiermente con una penna a ora di vespro [illegible] il nesto.

[Cont.] G. G. *Gall.* VII. 48. Superficie dell'acqua..., sopra la quale se si poserà una tavoletta di materia più grave in ispecie dell'acqua, ma così leggermente che non si sommerga.

[T.] Leggermente stropicciare. *Nov. Mala.* 751. Pestare leggermente.

5. *Per Agevolmente. Con poca fatica. Bocc. Nov.* 33. 3. (*C*) Perciocchè più leggermente in quello s'accende. *E nov.* 35. 5. Diedero voce d'averlo per lor bisogne mandato in alcun luogo, il che leggermente creduto fu. *E nov.* 46. 7. Per quella assai leggermente se ne salì. *Tes. Br.* 3. 6. Vero è che verso Settentrione è più alto il *legname*, ma elli diviene vizioso più leggermente. *E* 5. 40. E tanto sappiate che quelli che hanno le gambe lunghe prendono più leggermente, ma non tengono così bene, come quelli che l'hanno corte. *Cavalc. Specch. Cr.* 12. Dicono che fu grande pazzia quello che potea fare leggermente, fare morendo.

6. *In signif. di Con leggerezza di mente.* [Camp.] *Somm.* 1. Nè giurare [illegible], nè leggermente e senza bestemmia.

7. *Senso corp.* [T.] Leggermente muoversi, Camminare, Volare. *Anco nel fig.* Passare leggermente sopra un argomento. — Leggermente trascorrere a eccessi nel dire e nel fare.

II. [T.] *Del vestire e dell'armi. D. Vit. N.* Involta mi parea in un drappo sanguigno leggermente. — Era leggermente vestito, *cosa di chi mostra nudità inverecondo, o chi è quasi ignudo e patisce per freddo, o chi è mal vestito.*

[T.] *D'una parte del corpo umano, o di corpo qualsias.* Leggermente coperto. — Scoprire leggermente [illegible] *direbbe l'atto e il garbo della mano, per non offendere o non recare molestia.*

III. [T.] Leggermente [illegible].

[T.] Attaccare leggermente un corpo a altro corpo, non premere tanto nell'attaccarlo e anche premendo, lasciare o far sì che possa agevolmente staccarsi. In questo senso due corpi sono tra se Leggermente attaccati [illegible] leggermente s'attaccano.

Trasl. [T.] L'amicizia, l'amore di consorzio qualsiasi, Leggermente attaccarsi dice e la poca ponderatezza o prevedenza e [illegible] di troppo facilmente staccarsi. In senso sim. Leggermente congiunto.

[T.] *Nel senso soc.* Leggermente offendere dice e la spensieratezza dell'offensore, e la non molta gravità dell'offesa.

[T.] Leggermente rallegrarsi. Sperare, lusingare concerne la leggerezza dell'animo che non sa reggere i propri moti. Ma Leggermente gioire o dolersi può anco denotare gioja o dolore non molto profondo.

[T.] *In questo senso anche del corpo.* Leggermente indisposto, infermo.

IV. [T.] *Segna uno degli atti dell'uomo, per denotare il conto da* [illegible] Scrivere leggermente.

[T.] *Bellin. Lett.* [illegible] Leggermente guardare, *direbbe uno sguardo rapido e anco a poca attenzione.*

[T.] Leggermente accennare, toccare, *fig. del discorso, e del non trattare a fondo e di proposito il soggetto* [illegible], *in senso mor. e soc., del non aggravare il rimprovero, del non insistere sulla lode.* — Studiare leggermente *ha sempre mal senso, come* Leggermente operare.

LEGGERO. V. LEGGIERO.

LEGGI. *Agg.* Qualità di seta, dichiarata dall'esempio. *Libro Mercat.* 130. (*Fanf.*) Seta [illegible] seta [illegible] buona, [illegible] essere [illegible] grossa [illegible] che noi sia bavosa ch'ella non potrebbe esser buona.

LEGGIACCIA. *S. f. Pegg. di* LEGGE. *Cr. alla voce* DARE LEGGE. (*M.*)

2. *Fig.* [T.] *Condizioni dure.* [L.B.] *Segnatam. di sopruso:* Coteste sono leggiacce (*leggi che vorrebbe imporre* [illegible]).

LEGGIADRAMENTE. *Avv. Da* LEGGIADRO. *Con leggiadria. Bocc. Nov.* 82. 2. (*C*) Se da un soprasto le persone, leggiadramente parlando, dilibero. *E Vit. Imm.* 227. [illegible] molti vogliano lui essere stato [illegible] di quello argomento [illegible] cose leggiadramente [illegible] *Dant. Purg.* 28. 1. [illegible] presta[illegible] e leggiadramente si volse inverso lui. [T.] *Lorenzo*... [illegible] Avevano [illegible] con certi [illegible] sopra molto leggiadramente [illegible] bianche.

[T.] *All.* [illegible] E l'aria avea leggiadramente [illegible] d'un velo per dolcezza [illegible] *non ben si conviene quello di leggiadria.*) — Leggiadramente [illegible].

LEGGIADRETTO. *Agg. Dim. di* LEGGIADRO. *Bocc. Nov.* [illegible] dilettarsi [illegible] essere in tutte le sue cose leggiadretto ed ornato. *Petr. Son.* 118. Candido, leggiadretto e caro guanto. *E* 208. [illegible] con sue viste leggiadrette e nuove L'anime da' lor corpi pellegrine. *Bern. Orl.* 3. 9. 21. Tutta giojosa, leggiadretta e bella Salì il destriero, e non toccò la sella. *Red. Ditir.* 4. Del leggiadretto, Del sì divino Moscadelletto Di Montalcino Talor per scherzo Ne chieggo un [illegible].

LEGGIADREZZA. *S. f. Lo stesso che* Leggiadria. *Cant. Carn.* [illegible] 42. [illegible] (*Fanf.*) La guancia sua è di tanta leggiadrezza Di colore [illegible] ch'io non so dire. *Buonarr. Descr. Nozz.* 25. 3. (*Gh.*) [illegible] *in Poesia* [illegible] con una leggiadrezza donnesca s'espatriò e al suo risedio se ne tornò.

LEGGIADRIA. *S. f. Grazia, Bellezza che deriva dalla convenevolezza delle parti ben proporzionate e ben distinte l'una con l'altra, e tutte insieme. Cas. Gal.* 75. (*C*) Non è altro leggiadria, che una cotal quasi luce che risplende dalla convenevolezza delle cose che sono ben composte e ben divisate l'una coll'altra, e tutte insieme, senza la qual misura eziandio il bene non è bello, e la bellezza non è piacevole. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] Leggiadria che vuol dire vaghezza. *E* 179. La leggiadria non è altro, che una osservanza d'una [illegible] legge data e promulgata dalla natura a voi, donne, di muovere, portare e adoperare così tutta la persona insieme come le membra particolari, con grazia, con modestia, con gentilezza [illegible] misura, con garbo in guisa che nessun movimento, nessuna azione sia senza regola, senza modo, senza misura, e senza disegno.

But. Purg. 26. 2. [illegible] Leggiadria è decenza e [illegible] degli atti virtuosi. *Bocc. g.* [illegible] *p.* 13. [illegible] continuamente gli erano così nati e la vaga bellezza, e [illegible] leggiadria. *Dan.* [illegible] 49. [illegible] bellezza e leggiadria Quanta esser puote in [illegible] ed in alma, [illegible] *E Rim.* 21. Tu [illegible] virtù, tu la [illegible], [illegible] leggiadria [illegible] *Petr. Son.* 2. [illegible] *E* 223. Com'è gioja onesta con leggiadria [illegible] s'impara.

Camp. Rib. [illegible] 1. Tutto sopie dire che il Signore non ha misericordia di noi per nostre [illegible] nè per nostre leggiadrie, ma egli ha misericordia di coloro che stanno al suo servigio e che vivono senza malizia.

[illegible] *portamento della persona rappresentata in pittura con leggerezza* [illegible] *che pare ch'ella si muova e paja non abbia peso, ma leggermente si sostenga; è proprio del* [illegible] *e specialmente di Santi e simili. Baldin. Voc. Dis.* [illegible]

2. *Parlandosi di stile significa Nobile e scelta graziosità. Segn., Demetr. Fal.* [illegible] (*Gh.*) Certo che la leggiadria consiste in quelle parti *apporti*, [illegible] e da medesimi scritti di Saffo [illegible] altre [illegible] leggiadrie potrebbon cavarsi. Nascono, oltre di questo, dalla dettatura delle parole le leggiadrie, cioè per mezzo della metafora. [T.] Leggiadria d'immagini. *Plur.* Poetiche leggiadrie.

3. [Camp.] *Per Opera di gentilezza, di nobiltà. Din. Din. Mascal. V. Prol.* Adunque [illegible] mosse a tanta leggiadria (*a comporre i Libri dell'arte della guerra*) la gentilezza di grande animo. (*Parla di Vegezio.*)

4. *Per Ornamento leggiadro, Cosa leggiadra. Nov. ant.* 32. (*M.*) Aveva armi orate, rilucenti, e piene di contigie e di leggiadrie.

[T.] *Del bello è parte il leggiadro; ma il bello sublime, il bello severo, gli si detrarrebbe a chiamarlo leggiadro. La leggiadria è specialm. nel movimento o in quelle attitudini che pajono al moto più pronte e adatte.* [T.] *Aless. Piccolom. Bell. Donn.* 16. Tanta bella e leggiadria quant'è la tua [illegible] L'altra ha bellezza e vaga leggiadria [illegible] *Donna* [illegible] *potrebbe non meritare titolo di* Leggiadra; *nè* Leggiadra, *di* Bella. Bella *anco la matura, anco l'avanzata in età, non* [illegible] — [illegible] *di* Vago *rende* [illegible] *del movimento. Di qui appare non essere esatta quella del Salvin. Disc.* 1. 318. Leggiadria del colore, *se non in quanto il colorito pare che dia mossa al viso e all'intera pers*[illegible]

LEGGIADRINO. *Agg. Dim. e vezz. di* LEGGIADRO. *Nov. ant.* [illegible] 28. (*M.*) Chi perde [illegible] leggiadra [illegible] una speranza. A lui tornasse [illegible]

LEGGIADRISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* LEGGIADRAMENTE. *Varch. Lez.* [illegible] anticamente ne scrive Ovidio leggiadrissimamente.

LEGGIADRISSIMO. *Agg. Superl. di* LEGGIADRO. *Dep. Decam.* 48. (*M.*) È tenuta la sua prosa [illegible] e leggiadrissima. *E* 50. Il che è tante volte avvenuto in questo leggiadrissimo scrittore. *E* 9[illegible] Disse questo pulitissimo e leggiadrissimo scrittore. *Salvin. Disc.* 1. 318. Siccome da quel leggiadrissimo epigramma di Catullo, ove egli beffa una certa femmina [illegible], descrivendola brutta e malfatta. *E* 319. Porrò qui il passo, com'egli è stato dall'incomparabile Abate Regnier nella sua leggiadrissima e piena di tutte le grazie versione toscana mirabilmente voltato.

LEGGIADRO. *Agg. Che ha leggiadria.* [T.] *Leggiadro da Leggiero, con uscita simile a Gagliardo di qualche dial. gr. mod.* Ligerè, *donna gentile.* — *Bocc. g.* 5. *f.* 2. (*C*) Voglio che... infra questi termini si ragioni, cioè di chi con alcuno leggiadro motto [illegible] si riscotesse. *E nov.* 6. 1. Il leggiadro gastigamento della Marchesana fatto al Re di Francia. *E nov.* 18. 5. Era [illegible], il [illegible] leggiadro, [illegible] cavaliere [illegible] *E nov.* 23. 15. Si trasse di sotto [illegible] bellissima e ricca borsa, con una leggiadra e cara cinturetta. *E nov.* 37. 3. Fu adunque, non è gran tempo, in Firenze una giovane assai bella e leggiadra. *Petr. Son.* 2. Per fare una leggiadra sua vendetta, E punire in un dì ben mille offese. *E* 209. Santa, saggia, leggiadra, onesta e bella. *E* 222. Che presso a quei d'Amor leggiadri nidi Il mio cor lasso ogni altra vista sprezza. *Dant. Purg.* 26. Rime d'Amore usar dolci e leggiadre. *Tass. Ger.* 6. 57. [illegible] in [illegible], E in leggiadri sembianti [illegible] Resta presa d'amor.

[T.] *Salvin.* [illegible] la cima d'Elicona Bel [illegible] leggiadro [illegible] 8. Ove tra i fiori [illegible] acque Leggiadro [illegible] l'aure sussurro e giuoco.

[T.] *Salvin. Inn. Omer.* [illegible] 576. Ben suona [illegible] Ed acconcio, e leggiero, e [illegible]

[T.] *G. Gozz. Rime.* Una gentil leggiadra giovinetta.

[T.] *Ar. Fur.* 36. 31. Fattezze. *G. Gozz. Rim.* Leggiadre forme.

2. *Senso intell.* [T.] Leggiadro stile. — Leggiadre fantasie.

[T.] Leggiadre facezie.

[T.] [illegible] *piuttosto che* Leggiadro pittore. [illegible] non si direbbe. [illegible] *Lom. Pit. Scul. Arch.* 692. Paolo Ca[illegible] da Verona leggiadro pittore.

3. *In senso più alto* [T.] *Come Gentile, che valeva Nobile* [illegible] — *Dant. Purg.* 11. [illegible] leggiadre De' miei maggior mi fer sì arrogante. *Petr. Son.* 32. (*M.*) Perchè [illegible] Contra tua usanza, i' prego che tu l'opra [illegible] cose leggiadre. [T.] (*Chiede un favore di Sant'Agostino per* [illegible] *un'opera* [illegible])

Per Virtuoso. [illegible] *fig. Petr. Canz.* [illegible] antica madre [illegible] *Beat. Son.* 22. [illegible] *Tass. Ger.* 3. 13. [illegible] è [illegible] leggiadre [illegible] stato. *Pulc. Luig. Morg.* 9. 54. [illegible] O caro padre, Non [illegible] Io vo' provar le mie virtù leggiadre [illegible] per [illegible]?

4. [illegible] *Serrato, Ferendente. Tass. Gelos.* 3. 4. [illegible] leggiadre [illegible] *Varch.* [illegible] 1. 6. [illegible] leggiadre? (*In questi esempj è usato* [illegible])

5. *Per Galante. Che sta in sugli amori. Bocc. g.* 7. *n.* 2. *v.* 6. *p.* 164. (*Gh.*) Avvenne che un giovane de' leggiadri, veggendo un giorno questa Peronella, e piacendogli molto, s'innamorò di lei...

Per Azzimato, Pomposo. Vit. SS. Pad. 2. 237. (*M.*) [illegible] beatissimo della memoria della morte, che eziandio molti leggiadri e vani uomini, ch'entravano a lui ridendo e sollazzando, si partivano da lui compunti umili e piangendo. *Guitt. Rim.* 2. 104. (*Man.*) Che tu se' laida in sembianti, e villana, E [illegible] far tutta stagione, E se' leggiadra, ed altezzosa e strana.

6. *A modo di sost. Amadore, Amante. Metafora tolta dagli ornamenti e da' leggiadri portamenti degli amanti. Dant. Rim.* 40. (*M.*) Non [illegible] Per donna [illegible] a guisa di leggiadro.

[T.] *Di pers.* [T.] Leggiadre danzatrici.

[T.] [illegible] *G. Gozz. Rim.* Mentre cantavan da leggiadri augelli [illegible] per [illegible] piume [illegible] prender nuova vita [illegible] e cantar con gli altri insieme.

[T.] *Ornamento e di cose. Bocc. Nov.* 80. 16. [illegible] una bella e leggiadra cinturetta d'argento. *E* 23. 45. Si trasse di sotto alla guarnacca una ricca borsa con una leggiadra e cara cinturetta.

[T.] *Senso intell. Nov.* [illegible] 1. 210. [illegible] con [illegible] della squisitezza del giuoco eccellente, ingegnosi, inventivi, leggiadri.

†LEGGIAIO. *S. m.* [illegible] *che intende poco e punto* [illegible], *e che vuol* [illegible] *sostenere la sua opinione per buona e ragionevole.* (*Fanf.*) *Fag. Rim.* 2. 21[illegible] (*Gh.*) Son questi impertinenti [illegible] leggiai, [illegible] tutti insieme [illegible] *Comunem.* Leggiajone *nel senso del* § 2.

LEGGIAJUOLO. *Agg. Che partecipa del leggiajo. Che tiene del leggiajo. Pananti.* [illegible] *Anno* 91. (*Gh.*) La penna da scrivere si leva ai mozzorecchi, ai cavalocchi, ai legulei leggiajuoli.

2. *Sost.* [G. M.] *Chi vuole le cose a suo modo, o pretende che gli altri abbiano a fare a suo modo, come se a esso facoltà di dettar legge.* Leggiupo. Leggiercpa, *nelle Lt. Filos. e lo dice anche Muzz.* [illegible] — *Lat. aureo* Legislator. È un gran leggiajolo; quasi che tutti abbiano a star soggetti a lui.

LEGGIBILE. *Agg. com. Agevole a potersi leggere.* [illegible] (G. M.) E poi gli diedi uno scritto di regole di letteratura. *Car. Lett. 2. 205.* Scrivo nel [illegible] che [illegible] ha casa e [illegible] minute, ed assai peggio per [illegible] e per [illegible], alle volte poco leggibili, che nelle minute si fanno.

LEGGIBILISSIMO. [T.] *Agg. Sup. di* LEGGIBILE. *Facilissimo a leggere chiaramente, segnatam. di scrit.*

LEGGIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* LEGGIBILE. Scrivere leggibilmente.

LEGGICCHIARE. [T.] *V. a. e ass. per ell. Sottint. il nome. Quasi dim. di* LEGGERE *talvolta con dispr. Leggere non bene, o poco, o non con assai frutto. In Pers.* Leggiare. Lectito *in Cic.* Lectitare *in Plaut. — Il dim. senza dispr. sarebbe piuttosto* Leggiucchiare.

[T.] Chi apprende a leggere comincia a leggicchiare. — Leggicchiare nelle ore di riposo, *non a lungo e non intensamente, ma non senza scelta.* Ho leggicchiato [illegible] per [illegible] mancarmi il tempo a più agiata lettura. *Gozz.* [G. M.] *Gozz. Epist. fam. p. 9. t. 1.* Avevo sett'anni e a mala pena sapeva leggicchiare [illegible] XXXII. Seguito a leggicchiare e a fare [illegible] con la penna. [Cam.] *Gasp. Prat. 337. Hosle.* È stato scrittore a pezzi e a bocconi, nell'ore [illegible] bizzarria da uomo sfaticato [illegible] di uno che è solito leggicchiare [illegible] qua e là senza avere nè la forza nè l'intenzione di seppellirsi tutto nello studio.

[T.] Leggicchiare *è più leggiero* [illegible] *e può leggicchiare un intero libro senza raccoglimento e senza rispetto.* Certi giornalisti leggicchiano e poi sentenziano. — Leggicchiano [illegible] per poter [illegible].

LEGGICCHIATO. [T.] *Part. pass. di* LEGGICCHIARE. [T.] [illegible]

† **LEGGIÈ.** *S. f. Legge. Cavalc. Att. Apost. 4.* (Mt.) [illegible] molti [illegible] e [illegible] leggie e gli antichi Padri. *E 45.* Le parole della [illegible] la leggie santa. *E 112.* Questo [illegible] predica contro alla leggie nostra.

LEGGIERAMENTE. V. LEGGERAMENTE.

† **LEGGIERE.** *V. a. Leggere. Cavalc. Att. Apost. 155.* (Mt.)

† **LEGGIERE.** V. LEGGIERO.

† **LEGGIEREMENTE.** V. LEGGERAMENTE.

† **LEGGIEREZZA.** V. LEGGEREZZA.

† **LEGGIERI.** V. LEGGIERO.

† **LEGGIERISSIMAMENTE.** V. LEGGERISSIMAMENTE.

LEGGIERISSIMO. V. LEGGERISSIMO.

† **LEGGIERMENTE.** V. LEGGERMENTE.

LEGGIERO, LEGGERO, LEGGIERE, † LEGGERE, LEGGIERI e LEGGIES. *Agg. Che non pesa molto; contrario di Grave. Gr. S. Gi. 5.* (C.) E il mio giogo è soave e il mio fascio è leggieri. *Bocc. Nov. 33. 3.* Il fuoco di sua natura [illegible] e leggiera e mobile cosa s'apprende, che non vale [illegible] e può gravare. *Dant. Inf. 5.* (M.) E paion sì al vento esser leggieri. *Sagg. nat. esp. 207.* (C.) È antica e famosa quistione, se quelle cose che leggiere chiamiamo, si chieggono, o siano di lor natura, e vadano di propria voglia all'insù.

[Cont.] *Bart. D. Tens. Press. XXXIV.* Se dunque l'aria è leggiere, quanta più [illegible] di forza dentro un pallone, tanto egli [illegible] per leggerire. Ma l'evidenza del peso dimostra [illegible] più grave. Dunque l'aria non è corpo leggiere. *Biring. Pirot. Agr. 220.* La qual [illegible] sono [illegible] una è leggiera come sono i carboni e la grassezza, e tutte l'altre cose che stanno a galla; l'altra è grave, come sono sabbione, e sassolini, e altre cose che vanno a fondo.

[Cont.] **Leggiero in ispecie.** *Nel signif. del § 7 di* **Leggerezza.** [illegible] *Lana. Prodr.* [illegible] Pistando il vetro [illegible] con l'aria è più leggiero di quello che [illegible] altrettanto corpo d'acqua; che [illegible] è l'essere più leggiero in specie.

[T.] Vestito leggiero. Coperta sul letto.

[T.] *Prov. Tosc. 21.* Dove la voglia è pronta le gambe son leggere.

2. *Cont.* **Leggiero discendimento.** *Scesa lubrica, sdrucciolevole. Arr. da Settim. Tratt. cont. al Carcere. Lib. II.* Niuno può pervenire alla virtude, se non per lo destro sentiero: per l'altra via è leggiero il discendimento d'inferno.

3. *Snello, Agile, Veloce, Destro. Tes. Br. 4. 5.* (C.) Delfino è un grande pesce, e molto leggiere, che salta di sopra dell'acqua. [Camp.] *D. 1. 1.* Una lonza leggiera e presta molto. *E 30.* S'i' fossi pur di tanto ancor leggiero, Ch'io potessi in cent'anni andare un'oncia, Io sarei messo già per lo sentiero. *E 2. 24.* Raffrettò suo passo, E per magrezza e per voler leggiera.

[Cont.] *Nel signif. del § 2 di* **Leggerezza.** *Corte, Caval. 21.* [illegible] *cavalli frisoni* nel trotto generalmente leggieri, e naturalmente disciolti e gran corridori. *Gris. Cav. 17. p. 4.* [illegible] egli il cavallo sarà ben assicurato in esse [illegible] spesso in una altra maniera, che si frena e ferma, [illegible] si frena per la profondità di quella più leggiero e disciolto di braccia e di gambe. *E 20.* [illegible] si accorgerà sempre che lo [illegible] a tempo [illegible] leggiero di bocche.

[Cont.] *Il movimento stesso del cavallo. Gara. M. Cav. t. 4.* Volta al [illegible] cavallo la carriera [illegible] presta [illegible] l'arresto leggiero e giusto [illegible] salti leggiadri [illegible] testa ferma [illegible] appoggiato nella bocca [illegible] per correggersi. *E 16.* [illegible] leggieri.

4. [Tor.] **Camminar leggiero** *vale Camminare con grazia* [illegible].

[Cont.] **Mano leggera.** *Che lavora delicatamente, senza* [illegible] *Porta. Mag. nat.* 33. [illegible] Alberi [illegible] parti [illegible] scorza [illegible] tra il legno e la scorza, ma pian piano, con la mano leggiera, acciocchè non s'offenda [illegible] scorza.

5. *Aggiunto di Tinta o Sim., vale Poco colorito, contrario di Carico. Sagg. nat. esp.* [illegible] (M.) [illegible] che, per leggiera e sfumata che sia la tinta [illegible] cristallo [illegible] dell'acqua [illegible] mente.

6. *Fig.* [T.] *Vang.* Il mio peso è leggiero.

Bocc. [illegible] *2. 1.* (C.) E [illegible] con esso [illegible] nostra [illegible] ora più leggieri [illegible] più gravi.

[T.] Leggiero pare [illegible] *e non molto sostanzioso, e che facilmente si digerisce.* Vino leggiero, *non grave allo stomaco o al capo.* [Camp.] *Dia. Mascal. IV. 17.* Al quale [illegible] leggeri [illegible] smaltire.

Fig. [T.] Il leggiero rimprovero, scherno.

[T.] Leggera disgrazia. Male. Leggiero attacco di petto.

[T.] Leggero errore.

[T.] *Prov. Tosc. 252.* La povertà è il più leggiero [illegible].

7. *Fig. Piccolo. Di poco momento. Di poca importanza. Bocc. g. 4. p. 4.* (C.) Con alcuna leggera risposta tornarle [illegible] *E nov. 41. 15.* Quello che mi mosse [illegible] ad avere [illegible] *E nov. 49. 15.* [illegible] leggeri [illegible] *Cas. Lett. 67.* Ed ogni [illegible] leggeri [illegible] favola bassa [illegible].

8. *Detto di Pensiero. Fr. Barb. 158. 2.* (Mt.) [illegible] che tornar ci convien al pensiero Dolce, ma non leggero.

9. *Per Corto, Breve. Dant. Rim. lib. 1. f. 11.* (Mt.) Mentre io pensava la mia fragil vita, E vedea il suo durar com'è leggero, [Val.] *Fag. Rim. 2. 184.* Leggesi l'immagine simile [illegible] leggero e volubile sogno.

10. [T.] *Contr. di Grosso o Fondo.* Leggera spalmatura d'intonaco.

[Cont.] *Scam. V. Arch. univ. t. 295. 2.* La [illegible] leggeri, [illegible] arriva [illegible] sotto al tetto e parimente la galleria [illegible].

11. [illegible] [T.] *Contr. di Grave nel senso di Solo e di* [illegible] *Bocc. g. 4. p. 6.* (C.) Come di condizione assai leggiere.

12. *Per* [illegible] *Facile. Bocc. Nov. 31. 10.* (C.) Leggier cosa [illegible] *Dant. Purg. 4.* Tanto che [illegible] leggiero [illegible] *Conv. Inf. 21. 113.* [illegible] leggiere *Arr.* [illegible] Per la [illegible] via leggeri [illegible] al [illegible] *Serm. S. Agost. 74.* Oh [illegible] leggiere [illegible] *Gui. Lett. 25. 67.* (Mt.) [illegible] ferm[illegible] natura [illegible] leggero di cadere per sermone, [illegible] siccome non leggere è eresia. *Fior. Virt. 38.* (Man.) Chi è leggiero a disciplinarsi tosto sarà corrente a far male. *Tes. Pir. Proem.* Le loro sentenze de' filosofi non con piccola fatica per le loro parole [illegible] per altro di più leggieri intelligenza qui poste. [Camp.] *D. Conv. II. 2.* Sicchè leggiere sarà poi lo suo intendimento a vedere.

[Cont.] **Facile a muoversi.** *Fal. Vas. quadr. II. 22.* La base [illegible] leggiera e grave a [illegible], talchè in ciascheduno di questi casi sono bastanti a fare che il vassello non corra come una diritta freccia a punto destinato.

[Camp.] *Per Facile ad eseguirsi, ecc. Art. am. II.* Li comandamenti della mia arte alla scaltrita saranno leggeri molto.

13. *Per Incostante, Volubile. Petr. canz. 44. 4.* (C.) [illegible] far [illegible] in un momento. Più leggera che 'l vento. *Bocc. Varch. 4. 3.* Chi, essendo leggiero e [illegible] voglie e pensieri a ogni ora, non è [illegible] dagli uccelli differente. *Tass. Ger. 5. 3.* Ch'è [illegible] mondo mobile e leggiero Costanza è spesso [illegible] *Cas. Lett. 58.* [illegible] per leggieri e per ambizioso [illegible].

14. [Val.] **Leggiere di tempo** *per Giovane d'età. Pucc. Guerr. Pisan. 1. 34.* Un suo fratel di tempo più leggiere.

15. [Camp.] *Per Poco alto. Poco accurato. Al di sotto del vero, e sim.* [illegible] *D. 2. 17.* Ricorditi, [illegible] se mai nell'alpe Ti colse nebbia [illegible] quando [illegible] leggieri [illegible] la spera Del sol debilemente entrava per essi, E fia la tua immagine leggiera In giugnere a veder com'io rividi Lo Sole in pria.

16. *Per Di poco giudizio, Di poco senno. Inconsiderato. Franc. Barb. Regg. donn. 205.* (Man.) [illegible] gran parliera. [illegible] e matta e leggera [illegible] *Serm. 22.* [illegible] leggiera e volonterosa [illegible] guadagno [illegible] *Varch. Stor. 7. 176.* (C.) Come leggiere e sboccato ch'egli era.

17. [Cont.] **Ragione leggera.** *Che val poco, non convince. Agr. Cred. Min. Metall. 179. n.* Questa ragione è molto leggiera e debole, per che non [illegible] le [illegible] solo ne [illegible] investigare, che [illegible] nel cercare de le gemme, de le vene, de le pregiate terre e le [illegible] affatichiamo molto.

18. *Parlando di Custodia e sim., vale Non rigorosa. G. V. 8. 9.* (M.) Il Conte [illegible] sua figliuola e sè da [illegible] leggier guardia si partì [illegible] e fuggissi in Fiandra.

19. *Col Da per Liberato.* [illegible] *Fund. 14.* (M.) [illegible] leggiere da molte infermità.

20. *Parlando di Desinare e sim., vale Frugale. Dove si mangia poco. Franc. Sacch. Nov. 15.* (M.) [illegible] leggiero desinare.

21. *Si dice anche dell'Acqua buona, ed è opposto a Grave.* (Man.)

[Cont.] *Agr. Cred. Min. Metall. 132.* L'acqua [illegible] limpida [illegible] come [illegible] è pura [illegible] di un [illegible] colore [illegible] senza sapore, senza odore, sottile e leggiera [illegible] che si desidera e cerca a punto per molti usi [illegible] perchè di questa sola [illegible] beviamo, [illegible] che piace, [illegible] *Cr. P. Agr.* [illegible] 32. Quella acqua che discende [illegible] arena è quasi sempre dolce, ed è leggieri a pesarla.

22. *Aggiunto di Vino, vale Di poco corpo.* (Man.)

23. *E aggiunto di Cibo, vale Di facile digestione.* (Man.)

24. *Si dice anche delle Vesti, ed è opposto a Grave. Pros. Fior. Baldi. Lett. 4. 4. 261.* (Man.) [illegible] introdotti abiti leggieri, [illegible] e soldateschi, nella [illegible].

[Cont.] *Bandi Fior. XXVIII. 32. 3.* La [illegible] dovrà [illegible] inferiore [illegible] maggiore [illegible] più leggeri [illegible] *Sod. Pio S. Monaca. 1. 27.* [illegible] e leggieri, e mezzani di due terzi *di larghezza* e [illegible].

25. *Aggiunto di Dote, vale Scarsa. Lab. 179.* (Man.) [illegible] a casa [illegible] assai leggera dote [illegible] a rimproverare.

E detto di Terre, e sim., vale lo stesso. Cron. Vell. 94. (Man.) In poco tempo [illegible] capitale, e [illegible] guadagnolo, e tornarono da leggieri [illegible] d'avere.

26. **Aver il sonno leggiero** *dicesi di Chi si sveglia al più piccolo rumore.* (Man.)

27. [Cont.] **Terra leggera.** *Sciolta, che non è in pasta quant'è bisognata.* Varc. [illegible] Se il frumento fosse stato in luoghi non troppo leggeri o magri, ancora perchè per se medesimi sono generalmente assai durabili, se li vorremo conservare gran tempo, bisogna volgere la conserva loro medesimamente verso settentrione, perchè [illegible] conserva [illegible] dalla putrefazione. Biseo, Agr. Her. 5. 6. Le terre leggieri [illegible] arenose e fiacche, che non hanno tanta sostanza, basta che si arino due volte.

28. [T.] Ti sia leggiera la terra; *prece pagana ai defunti.*

29. [T.] **Leggiero,** *Agg. e anche Avv.* Suonare leggiero lo strumento, *senza troppo premere co' fiati e con la mano.*

30. (Mil.) [T.] *Sol. volg.* 232. [illegible] avviarsi colle coorti leggiere ad assediare un castello.

[Cont.] **Cavalli leggeri.** *Quei soldati di cavalleria che diconsi anche Cavalleggeri.* [illegible] *Arch. St. It.* xv. 446. [illegible] Nove lettere sempre [illegible] le bandiere [illegible] loro capi, di [illegible] cinquecento cavalli [illegible] così [illegible] portare alle [illegible] fazione di guerra [illegible] l'arme per offendere balestra [illegible] scoppietto [illegible] per cento e [illegible] poi da poter portar la lancia. Roseo, Instit. mil. Lang. 48. Alla fatica che i cavai leggieri [illegible] leggiera [illegible] pigliare, non sarebbe corpo bastante a [illegible] portare il peso d'uno arnese compiuto [illegible] esser portare.

[T.] *Più com.* Fanteria, Cavalleria leggera. Artiglieria.

[Cont.] *Tard. Macch. Ord. Quart.* 27. Non usarono i Romani, se non a tempo degli imperatori, cavalleria leggera, nè poi in gran numero.

[Camp.] [illegible] *mil.* I leggieri [illegible] que' soldati che [illegible] portano [illegible]

[Cont.] **Armatura leggera.** [illegible] 598. [illegible] la quale [illegible] avendo divise le sue genti in armatura grave e leggieri, colla grave per l'ordinario si vinceva [illegible] colla leggieri, e [illegible] e la leggieri [illegible] seguitar [illegible] la vittoria. *Tard. Macch. Ord. Quart.* 2. [illegible] che per combattere adoprano i soldati, ciascuno particolarmente, si comprendono sotto nome d'armi, et alcune gravi si chiamano, ed altre leggieri, e [illegible] l'une e l'altre [illegible] difensive queste e quelle offensive.

[Cont.] **Armato alla leggiera** *vale Armato di armatura leggiera, o Armato leggiermente.* Sass. Lett. 97. Comparsero in sala due briganti armati alla leggiera.

[Cont.] *Tard. Macch. Ord. Quart.* 122. Per **armatura alla leggiera** s'intendono comunemente gli archibugieri e moschettieri nella nostra milizia, i che se [illegible] portar arme defensive, [illegible] secche [illegible] aumento. Rocca, Scrat. [illegible] 40. Tolse una schiera di soldati armati alla leggiera con esso lui, a i quali commisse che [illegible] fuggiti ammazzassero.

31. (Mar.) *Aggiunto di Nave e sim., vale Sottile.* Serd. Stor. 4. 151. (Man.) Nella retroguardia si fermò il Viceré, per intertenere i legni leggieri de' nemici.

[Cont.] *Pont. Arm. nav.* 16. Questa sorte di legno o fu anco chiamato nave leggiera per la velocità. *Cr. B. Naut. med.* v. 494. Però se il loro corno destro sarà il più forte e ben armato loco dell'ordinanza nemica, [illegible] nel nostro sinistro [illegible] di manco peso, [illegible] ed altri vasce li leggieri armati di remi e scapoli.

32. (Med.) *Aggiunto di Medicina, e sim., vale Blando, che ha poco rigore, contrario di Gagliardo.* Guicc. Stor. 8. 350. (Man.) Non era [illegible] infermità [illegible] nè si poco [illegible] le forze sue, che non si potessino curare con medicine leggieri.

33. (Mus.) [Ross.] **Leggiero** *contrario di Pesante. Aggiunto di Voce, che per lo suo poco corpo si piega facilmente alle agilità.* Manc. 4. 62. Si scorgono alcune voci dure e pesanti, altre flessibili e leggiere.

34. (B. A.) [Mil.] *Nella pittura si dice leggiero il tocco, il disegno, il pennello; e leggieri gli oggetti che nel quadro mostrano della leggerezza o della trasparenza. Così si dice un panneggiare leggiero* [illegible] *leggiero,* [illegible] *Nella scultura leggiero si applica alle parti sottili, staccate e destramente spiccate del marmo; e a quelle che hanno l'apparenza della leggerezza o mostrano forme svelte.* Una figura leggiera, forme leggiere, panni, capelli, ornati leggieri.

35. [Cont.] *In forza di Sost.* Lana, Prodr. inv. [illegible] a quel e sostanze materiali, come sono il raro ed il denso, il grave e il leggero. [Camp.] *Fr. Giord. Pred.* 85. I principii del leggiero e del grave sono il freddo e il caldo.

36. **Leggiere e Leggieri;** *a modo d'avverb. per Leggermente.* Teseid. 5. 9. (M.) Però con lor lo [illegible] cominciare, E non ten [illegible] come dovemo. [illegible] [Val.] Lam. Eneid. 7. 17. E quella, leggiere levata, correrebbe per mezzo il mare. Cr. 9. 24. 1. (Man.) Si unga (una pezza) con sapone saracinesco, e quanto si può [illegible], si tolla leggieri delle nari del cavallo.

[Camp.] **Passar leggiera checchessia,** *per Tenerlo per cosa lieve, di poco momento, ecc.* Bon. Rim. xii. 1. Tal che ne convegna Talor passar leggier la cosa pria.

37. **Di leggieri,** † **Di leggiere** *e* **Di leggiera,** *posti avverb.* V. DI LEGGIERI.

[F.] *La voce it. è (per la gravità delle vicende italiane) ingrossata dalla lat.* Levis, *come chi avesse detto* Leviarius; *secondochè* Primiero, *da* Primus, [illegible] *e pure* [illegible] *perchè* [illegible] *pronunziando sentire, e per leggere nello scritto l'ambiguità.* Leggeri [illegible] leggiere.

[T.] *E perchè il corpo che pesa meno è più facile a muovere e a muoversi anco in un verso contrario a quello del centro di gravità, però Leggiero dicesi il corpo agevole a muovere e a muoversi, e quindi il suo movimento.* Piede, Forma leggiera. Andare, Corso leggiero. C. Pep. Tosc. 201. Le scarpe fine e il camminar leggieri.

[T.] *Può essere leggiero il corpo e non sempre snelli i suoi movimenti. Snello, segnatam. di corpo animato. Può anco pers. di membra gravi coll'esercizio acquistare snellezza, o farne prova in qualche atto.* [illegible] *forma che non si dice leggiera.* G. Gozz. Rim. La donna allora assai snella e leggiera.

II. [T.] *L'idea di moto è associata a quella di forza, siccome l'impeto del moto è agevolato dalla leggerezza del corpo, e la forza dalla leggerezza di* [illegible] Vento leggiero. Aura leggiera. Leggiero suono.

[T.] Leggiero urto, Scossa, Tremito.

[T.] Leggiera nube. Pioggerella leggiera. Neve leggiera, *a sprazzi qua e là sul terreno.*

[T.] Leggiera tinta di rosa. Leggiero colore, *contr. di* [illegible] D'un leggier rossore aspersa le guance.

[T.] Leggiero odore bituminoso.

[T.] Leggiero fondamento, *contr. di* Grosso, Forte. Leggera fabbrica.

[T.] *In senso di lode.* Archi leggieri. Leggeri fregi, *che non pesano all'occhio, e non paiono gravare sulle spalle di chi riguarda, che ascendono e tendono in alto.*

III. [T.] *Gli usi nel.* [illegible] *vengono da questo, che Forza e Moto* [illegible] *si riducono a numero, onde il Savio di Dio:* Ogni cosa Egli ha fatta in numero e peso e misura. *Quindi* Leggiero *dice il contr., in gen., d'Intensità, di Quantità molta.* Leggiera differenza, Mutamento. Leggiero aumento, Decremento; Lucro, Danno.

[T.] Leggiero stipendio. Leggiera spesa. Dazio di favore, più leggiero a certe merci o a certe [illegible] Leggiera tassa.

[T.] [illegible] leggiera soddisfazione. Leggiera punizione. Sostenere non leggere molestie.

[T.] Leggiere [illegible] Correzioni, Ritocchi. Vizi e Peccati leggeri, [illegible] — *E nel senso corp. e nel mor.* [illegible] Leggiera mancanza.

IV. [T.] *Siccome leggiero dicesi e il corpo e la sua azione e il moto e il movente e il mosso, così l'idea* [illegible] *pers.* [illegible] *anche* [illegible] La cassa leggiera, **ma che l'uomo è** leggiero [illegible] Leggiero a quattrini: *nè tale leggerezza cade dall'uso insieme coi quattrini e i bajocchi.*

V. [T.] [illegible] *cioè d'impressione che par* [illegible] *con le* [illegible] Bonello che [illegible] sono leggieri. E Nè sempre i leggeri sono [illegible] e che l'uomo ha [illegible] leggero, *ma* Tenersi leggiero di stomaco, *non aver* [illegible] *di troppo mangiare.* — Sentirsi leggiero, [illegible] *del bene stare di tutta la pers., contr. di* Cascante, *del non si reggere ritto.*

[T.] *In altro senso.* Leggera indisposizione. Infreddatura di leggiero raffreddare. Malattia leggiera. Ferita leggiera.

[T.] Mali leggieri, *e corp. e altri.* Disturbo leggiero di salute. Leggiero turbamento qualsiasi.

[T.] Leggiero inviluppo, *e non grave in sè, e facile a superarsi.* Fame leggera, *anc. che grave,* ma il buon volere e il coraggio leggera la rende.

[T.] Leggiero vincolo, *che non stringe troppo, o che, sebbene strettissimo, non se ne sente la gravità. E in senso soc.* Contratto senza ne precedenza ne proposta ferma.

VI. [T.] *Quindi nell'azione che porta idea sempre di moto.* Mano leggiera, *che si muove con lestezza* [illegible] *e senza* [illegible] *onde compie il movimento e più presto e con più efficacia e con meno altrui dolore o molestia, e con meno offesa del corpo su cui viene operando.* Fig. Trattare con mano leggera le piaghe dell'anima.

[T.] *Anche d'altro.* Leggiero cenno. Leggiero sorriso, Leggiero moto degli occhi.

[T.] Operazione a farsi leggiera. Impresa non leggiera. [illegible] *più che* [illegible] *dice grave e gravissima.*

[T.] Causa leggiera, *rispetto agli effetti, o rispetto a cause maggiori.* Leggiera cagione [illegible] *creduta o voluta far credere più importante.*

VII. *Segnatam. nel senso mor.* [T.] Leggeri propositi, *non bene pensati, non fermi.*

[T.] Parole leggere, *di spensierato, incauto, e che già tengono della impertinenza.*

[T.] Leggieri affetti, *da prudenza non maturate, non retti da sana ragione.*

[T.] Uomo leggero, *nel deliberare, nel dire, nel fare.* Giovane leggiero. Ma [illegible] può essere [illegible] leggero e pesante [illegible] — Donna leggiera [illegible] *più grave perchè* [illegible] *quelle mostre d'affetto o di familiarità che adombrano di non leggiera nube l'onore.*

VIII. [T.] *Il legg.* [illegible] *questo possono concernere e il mor. e il soc.,* [illegible] *la mente.* Bern. Orl. 2. 8. 32. [illegible] leggiero di cervel più che la paglia. — Ma [illegible] leggiero, *segnatam. nelle cose della età.* — Testa leggiera, *anco semplicem.* [illegible] *nel giudicare e nel sapere.* — Mente leggera, *non si può dire, perchè Mente è serbato a più nobili sensi.* — Leggiero ingegno, *coltivato con studi leggieri, poco sostanzialmente nutrito.*

[T.] Educazione leggiera, *e quanto agli studi non forti, e quanto agli abiti soc. e mor., non trista, ma neanco informata alla debita compostezza.* — Ammaestramento leggero, *di studio solamente.*

[T.] Fare leggera estimazione di pers. o di cosa, *Non la tenere in gran conto,* [illegible] *giudicato.* — Fare leggiero giudizio. *Non ponderare esso giudizio,* [illegible] *il giudicante.*

[T.] Leggiera critica, [illegible] *e però sovente aspra. Ma potrebbe essere* leggiera *nella lode soverchia, vizio dal quale i più de' critici odierni scrupolosamente s'astengono.* — Letteratura leggiera, *che tratta cose leggiere, o leggermente le gravi.* — Leggiera scienza, *non profonda* [illegible] *meno il contr.* [illegible] leggiera scienza, *poca.* Scienziato leggiere, *non tanto nel senso intell. quanto nel mor. e nel soc.*

[T.] [illegible] nazione che certi taluni chiamano molto leggermente leggera [illegible] questo certo [illegible] assai [illegible] Ma la leggerezza [illegible] minaccia più grave [illegible] fosse.

[T.] [illegible] Scritto, Discorso leggiero, *che tratta troppo leggermente questioni,* [illegible] *non leggiere.*

[T.] Argomenti leggeri, *di poca valuta.* — Leggeri indizi, *che non fanno sul primo* [illegible] *grande* [illegible] *non leggiera possono essere segni fedeli di gravissime verità.*

[T.] Leggiero motto *può essere di poche parole e con garbo, senza* [illegible] *dire* [illegible] *cosa soltanto.* [illegible] Leggere parole, *nell uso odierno vale Non ponderato; nel seg. è men com.* *Salv. Avvert.* 1. 26. Non potendosi aver certezza del grado delle parole nè discerner le nobili dalle basse, nè i gravi modi o magnifici da' leggieri o plebei. — *Piuttosto direbbesi del material suono* Un leggiero accento. Una leggiera inflessione di voce; *e anche* Una varietà leggiera di senso, *ma questi son es. da recare ai §§ preced.*

IX. [T.] *Si sono qua e là notati modi com. e al corpo e allo spirito, e al mor. e al soc. e all'intell. Com. e accoppiato coll'*A. Leggiero a correre. A essere maneggiato. A risolvere. A camminare. — Leggiero ne' modi, *lesto e men pr.* — *Col* Di. Leggiero di mano, di mente, *dice la specie di leggerezza.* — *Coll'*A. *In materia.* Leggiero a [illegible]

X. *Modo avverb.* [T.] Di leggieri *non comunissimo nel ling. parl., ma* [illegible], *segnatam. in senso quasi pg. Piuttosto* Concedere di leggieri, *che* Muoversi di leggieri. — *L'uscita in* I *non comune che a questa forma avverbiale; uscita sim. nell'agg. è oramai insolit.* Leggier, *nel verso; ma non sarebbe affettazione anco in prosa.* — Non è leggier cosa, *che non dice per l'appunto lo stesso che* Facile.

† [T.] Alla leggiera *oltre al senso not.* Armato alla leggiera *ha senso mor. di biasimo.* — Alla leggiera parlare, operare, *più fam. che* Leggermente, *men gen., ma sovente più vero.*

† *Avv.* cosa. [T.] *Dittam. Bon.* XV. 5. S'è posto in grado altero, Ricorditi (*ricordati*) che leggiero Fortuna pon gli alteri in bassi lochi. *Negli es. recati più su l'avv. può intendersi anche agg.* [illegible] *o accorciato. Più chiaro sarebbe l'avv., da non usare, però, che nel ling. scritto.* Leggiero [illegible] (*di donna*). Troppo leggiera [illegible]

LEGGIERUCOLO. *Agg. Dim. e vilif. di* LEGGIERO. (*Fanf.*) *Salv. in Annot. Fier. Buon.* 406. (*M.*) Eufrone, [illegible] Leggierucolo.

LEGGIO. *S. m. Arnese di legno o di metallo sul quale si posa il libro in leggendo, cantando, ecc., nel coro delle chiese.* (*Fanf.*) Leggio. *Inost. Bibl.* Lectorium. *Gl. ant.* Logion, Pluteum. [G. A.] *Bonr. Notis. Voc. Eccl.* Lectricium, [illegible] — *It. Gio. Cell.* 17. 28. (C) Tenute i sul leggio [illegible]

[Cont.] *Doc. Arte San.* [illegible] 109. Fare uno leggio [illegible] quale [illegible]

Mil. [illegible] *Fr. Rustico.* Nel mezzo era posto un leggio da coro, fatto di vitella fredda, con un libro [illegible] aveva le lettere e le note da cantare di granella di pepe, e quelli che cantavano a [illegible]

[T.] [illegible] — Runchiere sul leggio [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 308. [illegible] parola che un leggio. — Tu [illegible] Non com.

2. [T.] Stare a leggio *vale* [illegible] *la professione legale. Franc. Sacch. Nov.* 153. (C) [illegible] che la scienza non [illegible], ma scienza [illegible] senza guadagno, senza stare a leggio a dar consigli.

[G. M.] Essere a leggio, Stare a leggio, *adesso dicesi dei canonici che stanno a leggio cantano le antifone,* [illegible]

3. *Per simil. Franc. Sacch. Nov.* 94. (C) Pareva un porco [illegible], con un naso [illegible] e con un leggio di dietro per spalle [illegible]

4. [illegible] *È anche uno Strumento di legno da potersi abbassare o sollevare* [illegible] *per reggere le tele o tavole che dipingono.* [illegible] *Borgh. Rip.* [illegible] (C) [illegible] chiaro Padre [illegible] 19 (*Mt.*) [illegible], ed [illegible] a finestra che [illegible], poi lo fece passar [illegible]

5. *Per Pulpito.* [illegible] *Fr. Giord. Prat.* [illegible] p. 62. (*Gh.*) Nel 1 23 [illegible] generale di Prato [illegible] come allora [illegible], un leggio, [illegible] popolo [illegible]

LEGGIO. *Agg.* [illegible] *Forse da* [illegible] *Cr. Comune* 115. (*Gh.*) [illegible] legname [illegible] alla botta acconsente, e, se s'ammacca ritorna; e però non si rompe, non si scheggia, e non si stianta (*schianta*).

LEGGITORE. *Verb. m. di* LEGGERE. *Chi o Che legge. Più com.* Lettore. Lector, *aureo lat. Nov. ant. pr.* 2. (C) Non gravi a' leggitori, che sono stati molti. *Amm. ant.* 3. 3. 3. Per la [illegible] di Sant [illegible] del leggitore s'accende. *Lib. Mott.* Qual fu la maggior parte [illegible] il leggitore. *Mor. S. Greg.* Non voglio che noi ripetiamo in questo luogo, per fuggire il fastidio de' leggitori.

[G. M.] Leggitore *può dire e la molta lettura e l'abitudine del leggere.* Leggitore assiduo di giornali. [illegible] leggitore di musica all'improvviso. (*Non si direbbe* [illegible] *senza* Lettore.)

LEGGITRICE. *Verb. f. di* LEGGITORE. Lectrix, *in un Iscr.*

LEGGIUCCHIARE. [T.] *V. a. Quasi dim. di* LEGGERE. *V.* LEGGICCHIARE.

LEGGIUCCHIATO. [T.] *Part. pass. di* LEGGIUCCHIARE.

LEGGIUCCIA. [T.] *S. f. Dim. di* LEGGE *con dispr.* [T.] [illegible] alla spicciolata, senza istituzioni e senza [illegible]

LEGGIUCCIO. [G. M.] *Dim. dispr. di* LEGGIO. *V. in* LEGGIUZZO.

† LEGGIUTO. *Part. pass. di* LEGGERE. *Come* Nasciuto *per* Nato. *Bocc. Laud.* 43. (*Man.*) E ancora quegli che gli aran leggiuti. *G. V.* 11. 3. 11. (C) Tutte quelle cose leggiute [illegible]

LEGGIUZZO. *S. m. Dim. di* LEGGIO. *Piccolo leggio.* (*Mt.*) *Non com.* [G. M.] *Più freq.* Leggiuccio. — Un leggiuzzo che non sta ritto.

LEGIONARIO. *Agg. Di legione. Aureo lat. Petr.* [illegible] (C) [illegible] Aquile [illegible] bandiere legionarie. [Camp.] [illegible] Essere [illegible] di gente legionaria [illegible] *militum* [illegible]

2. [illegible] *Sost. Segr.* [illegible] (*M.*) È una generazione di [illegible] che s'appellano legionarii [illegible] *Borgh. Arm. fam.* 11. [illegible] forestieri e [illegible] si usasse [illegible] voce, [illegible] de' legionarii [illegible]. *E appresso:* Non chiese de' legionarii, ma di questi aderenti, che io dico chiamarsi vassalli. [Camp.] *Diz. marit. mil.* Legionarii sono gli uomini descritti per elezione, il cui numero è chiamato Legione.

LEGIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* LEGIONE. *Potrebbesi dire sull'anal. del Livrano* Legioncula. *Tanto più che da* Schiera, Reggimento, *e altri aff. non si può fare dim. conveniente. Giova almeno a tradurre quel luogo di Li.*

LEGIONE. *S. f. Aff. al lat.* Legio, onis. *Corpo di soldatesca presso gli antichi Romani composto d'un dato numero di fanti e d'un minor numero di cavalleria, il quale in diversi tempi è stato sottoposto a variazioni. Aureo lat.* [Cont.] *Giamb. Arte guerra Veg.* II. 2. L'aiuto è quello che s'ha da' compagni [illegible] amore, ma la virtù di Roma spezialmente [illegible] d'ordinate legioni, perchè la legione [illegible] appellata, il qual vocabolo fede e [illegible] provano i cavalieri. *Bosco. Dist. nat. Lang.* 23. [illegible] da Roma [illegible] da' Greci la [illegible] gli han dato un nome, [illegible] da loro, che tanto vale [illegible] nostra. *G. V.* 1. 32. 1. (C) Metello era già in Lombardia con oste sua di legioni [illegible] Francia. *Dittam.* 2. [illegible] Per [illegible] fatto le sue legioni [illegible] e mosse, e [illegible] *Segr. Fior. Art. guerr.* 1. 10. Andavano le [illegible]

[illegible] *Diz. marit. mil.* [illegible] e centurioni. *E altrove:* [illegible] Legione. [illegible] la legione era divisa [illegible] in sessanta centurie e trenta manipoli e dieci coorti.

3. *Per Esercito.* [illegible] (*M.*) Per questa terra [illegible] li Fiorentini menato loro legione [illegible]

5. [T.] Legione Tebana, santificata e immortale per [illegible] martirio.

4. *Per simil. nello stile della Scrittura si dice* Legioni d'angeli. Legioni di demonii. [M.] [T.] *Vang.* Legioni d'angeli. — Le legioni infernali. — *Vit. SS. Pad.* 1. 72. (C) Un altro [illegible], essendo occupato da una legione di demonia, gli fu menato innanzi [illegible] incatenato.

[T.] *Vang.* Legione ho nome, chè molti siamo (*Disse il demonio.*)

5. [T.] *Oggidì Un corpo di milizie non ordinato alla soldatesca nè in numero determinato,* [illegible] *sotto il nome o del paese o del capo, o altro titolo speciale.* Legione straniera, di militi [illegible] *in un corpo sotto bandiera che non è quella della patria loro.* — Legione ungherese nel 1849 in Venezia. — Legione di [illegible], *a Roma.*

6. [T.] *In generale Moltitudine grande, armata o no, disposta a muovere.*

7. [T.] Legione d'onore. *Tit. d'ordine cavalleresco.* [T.] *Bott. St. It. lib.* 22. [illegible] Napoleone a parecchi soldati o magistrati le insegne della legione d'onore.

** LEGISLATIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* LEGISLATIVO. [T.] Decidere legislativamente la questione. *Più sempl.* Con [illegible] legge.

LEGISLATIVO. *Agg. Che concerne la legislazione o il legislatore.*

[T.] Potere legislativo nello Stato, *giova discernerlo dall'*Esecutivo *e dal* Giudiziario.

Cocch. Bis. 1. 58. (*M.*) Senza che si abbia notizia d'alcun positivo decreto di potestà legislativa. [T.] *Bott. St. It. lib.* 21. Corpo legislativo. *E appresso:* Consiglio legislativo. *Val.* [illegible] *Lett.* 37. Il corpo legislativo e gli uomini buoni [illegible] una legge contro di voi. [T.] *Bott. St. It. lib.* 4. La potestà legislativa stava [illegible] e nei rappresentanti del popolo [illegible] Corpo legislativo, composto del re e di rappresentanti, [illegible] Parlamento. *E lib.* 12. [illegible] rappresentanti, che nei due consigli legislativi [illegible] sedere. *E appresso:* Fossero creati ed entrassero nell'uno o l'altro dei Consigli legislativi.

[T.] Assemblee legislative, *dei Deputati che fanno o sanciscono le leggi, e fanno* [illegible] *e talune non sono quei che si facevano* [illegible] Legislativa *che* Legislatrice, *perchè certe assemblee non* [illegible] *leggi, se non come* [illegible]

[T.] [illegible] legislativa, *del dare alle varie parti dello Stato le medesime leggi.* [illegible] *e agli stessi* [illegible] *speciali e di consuetudini e il tempo* [illegible] *che si deve.*

LEGISLATORA. *S. f. e Agg.* Legislatrice. *Donna che fa leggi. Sal.* [illegible] p. 145. (*Gh.*) Degli immortali [illegible] mortali Quella casta [illegible] la celeste [illegible], legislatora delle [illegible]. [T.] *Non sarebbe che fam.* [illegible] Siccome dicesi [illegible] Assemblea, *per* [illegible] La legislatora *sarebbe un* [illegible], *Dio mi perdoni.*

LEGISLATORE. *Agg. e S. m. Aff. al lat.* Legislator. *Che fa leggi. Institore di leggi. Aureo lat.* [illegible] 1. 26. (C) E il gran legislator, e uomo di tale [illegible] Viva il Signor [illegible] *Pros. Tosc.* [illegible] (*M.*) [illegible] legislatori [illegible] arti che più per [illegible] la [illegible], que' [illegible] scelsero per adornare [illegible] che le [illegible]. *E. Ist.* 2. 23. [illegible] si governassero per leggi [illegible] scritte, [illegible] usanze [illegible] legislatore, [illegible] scritti [illegible] [T.] *Cavalcan.* [illegible] *Retor.* 68. [illegible] intenzione del legislatore a suo proposito.

[T.] [illegible] legislatore supremo, perchè ogni legge umana sia [illegible], non [illegible] vera [illegible] legge, e in quanto è vera, dalla sua bontà viene.

LEGISLATORIO. *Agg. Appartenente alla legislazione.* [illegible] *Pal.* 2. 85. (*M.*) [illegible] scienza legislatoria [illegible] Non solo la [illegible] ma [illegible] scienza legislatoria.

LEGISLATRICE. [T.] *Agg. e S. f. Donna che fa leggi.* [illegible] 3. 107. (*Gh.*) [illegible] *la santa Egeria* [illegible] una tavola di [illegible] legislatrice.

[T.] Eleonora regina d'Arborea in Sardegna, legislatrice memoranda.

[T.] Potestà legislatrice, *che fa veramente le* leggi, non nel senso di mera apparenza noi in LEGISLATIVO.

[T.] Sapienza legislatrice. — Scienza legislatrice. — Giurisprudenza legislatrice.

[T.] La Chiesa legislatrice in quel che è dell'applicare la legge rivelata, non nel foggiarne una nuova.

2. [T.] *Per estens.* Donne legislatrici d'amore, *al tempo della Gaja Scienza.*

3. *Fig.* [T.] Accademia legislatrice della lingua *non s'intitolò mai la Crusca, ma certuni finsero ch'ella s'intitolasse così, per cogliere pretesto di ribellarsi non alle leggi da lei poste, ma a quelle che pone la storia e la natura alle lingue.*

LEGISLATURA. *S. f. Facoltà di formar leggi. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 439. (*M.*) Non dovendo... la facoltà politica, o la scienza di legislatura, a cui la poetica, come particella e membro di quella, è sottoposta e subordinata, nè potendo....

[T.] *Secondo la desin.* Fattura delle leggi. *Tempo in cui le si fanno. In questo senso appunto:* Il tempo della legislatura, *che i deputati della nazione tengono le loro adunanze. I Fr. lo dicono: è pesante, non barbaro.*

LEGISLAZIONE. *S. f. Ordinamento, Formazione di leggi.* (*C.*) *È in Giord.*

[T.] Principii della legislazione.

[T.] *In gen. di quel che concerne la scienza del fare le leggi e la pratica dell'applicarle.* — La politica e la legislazione.

2. *Non in gen., ma di tale o tale specie di leggi.* [T.] *G. Gozzi.* Riconosciamo questa legislazione necessaria in materia così gelosa.

3. [T.] *Le leggi stesse nel loro complesso. G. Gozzi.* Lo studio della veneta legislazione. *Più sempl. Delle leggi. Salvin. Disc.* 1. 182. (*M.*) Hanno badato unicamente a ristrignere in breve tutta la loro legislazione.

LEGISPERITO. *Agg. e S. m. comp. Giurisperito, Legista. È nella Volg. — Caraf. Quar. Pred. 2. Berg.* (*Mt.*) *Non com.*

LEGISTA. *Sost. com. Colui che attende alla scienza delle leggi. G. V.* 8. 65. 2. (*C*) Fu il maggiore e 'l più savio legista che fosse fino al suo tempo. *Franc. Sacch. Nov.* 40. Essendo diventato valentissimo legista, andò a vicitare messer Ridolfo. *Car. Lett.* 3. 80. Disputandosi in uno de' nostri studi di Grecia di chi dovesse precedere nel primo grado, o i legisti o i medici, fu conchiuso.... [Camp.] *Bon. Bib.* XIX. 4. Medico ovver legista, o chi studia in altr'arte.... [G. M.] *Din. Comp. Cron. lib.* II. I' domandai messer Andrea da Cerreto, savio legista.

[T.] *Vang.* Ed ecco un legista correre tentandolo.

[T.] *Prov. Tosc.* 157. Un noce in una vigna, una talpa in un prato, un legista in una terra, un porco in un campo di biada, e un cattivo governatore in una città, sono assai per guastare il tutto.

2. *Quasi Agg.* [T.] *G. Gozzi.* Professori legisti. [Val.] *Ordinam. Ornam. Donn. Etrur.* 1. 435. Eccettuati dalle predette cose cavalieri di corredo, judici legisti e medici di fisica.

3. † *Per Legislatore. Dant. Inf.* 4. (*C*) Di Moïse legista e ubbidiente. *Dittam.* 6. 11. Moïse fu legista, e con gran fè: La lingua non avea bene espedita.

† **LEGISTO.** *S. m. Legista.* [Val.] *Tesorett.* 18. Che se con lo legisto A ate ne potessi, Vorrei che lo facessi.

LEGITTIMA. *S. f.* (Leg.) *Quella parte della eredità degli ascendenti, la quale spetta per legge a' discendenti; o quella parte della eredità de' discendenti che spetta per legge agli ascendenti, e che non può esser nè tolta per disposizione dell'uomo, nè scemata o gravata. Più propriamente* dicesi Parte de' beni, *cioè della eredità depurata de' debiti ed altri pesi intrinseci. Cron. Vell.* 23. (*C*) E pure, dove valesse il testamento, dovea avere la metà, cioè il terzo per la legittima e il quarto per la trebellianica. *Gell. Sport.* 3. 1. Non mi voler por ingarbugliando con cotesti tuoi notai, ch'e' l'abbia a aver la legittima, o la trebelliana. (Trebelliana *ha la Crusca a questa voce.*) [T.] *De Luc. Dott. Volg.* 9. 3. 22. La legittima sarà dovuta libera, ancorchè si accettasse il testamento. = *Cecch. Servig.* 5. 13. (*Man.*) *Ve.* Ch'i' dono a Neri ogni cosa. *Do.* Ogni cosa? Legittima e Trebelliana?

[G. M.] Gli tocca la legittima. — Deve avere dodicimila lire di legittima. — Assegnare la legittima.

2. **Legittima** *vale anche Legittimazione di colui che non è nato di legittimo matrimonio, onde dicesi proverb.* **Mostrar la carta della legittima**, *e vale Mostrar le proprie vergogne, perchè chi mostra la carta della legittima si fa conoscere per bastardo, non legittimandosi se non chi è bastardo. Serd. Prov.* (*M.*)

† **LEGITTIMAGIONE.** V. LEGITTIMAZIONE.

LEGITTIMAMENTE. [T.] *Avv. Da* LEGITTIMO. *Con modo legittimo, Secondo la legge. Giustamente. Aureo lat. Bocc. Test.* 2. (*C*) In sustanza alcuno de' discendenti di Boccaccio Ghellini nostro padre per linea masculina..., si troverrà, eccetto che non fosse legittimamente nato, si possa vendere o alienare in alcun modo. [T.] *È anco in S. Cat. Lett.* 310, *e nel Guicc. Stor.*

[T.] Legittimamente negare ad altri facoltà di tale o tale atto.

Coll. SS. PP. 1. 22. 16. (*C*) Come monete avolterate e di rame, come quelle che tengono la falsa immagine del Re, non legittimamente segnata. *Ar. Fur.* 46. 37. (*Gh.*) Per averla (*Bradamante in moglie*) tu non sei Mai legittimamente (sic) [illegible].

[T.] Possedere legittimamente. — Legittimamente ceduto. *Stat. Fir.* 1331. Arbitri e statut. a cui legittimamente eletti e chiamati.

2. [T.] *Per estens. I. Ap.* Solo chi avrà legittimamente combattuto, sarà coronato.

[T.] *Per estens. Senso intell.* Legittimamente supporre. — Raziocinio legittimamente dedotto. — Legittimamente conchiudere.

3. *Convenientemente, e sim. D. Gio. Cell.* 11. 25. (*C*) Cristo ti benedica..., e deati pace non solamente a te, ma a tutti coloro che t'amano legittimamente. *Serm. S. Agost.* 34. Non sarà incoronato se non colui che averà combattuto legittimamente, e non colui che starà perseverante alla battaglia infino alla fine della vita sua. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* II. 4. E quando vedessi che l'animale gettasse sangue dalle nari, non ne temere; ma sappi che l'animale è legittimamente purgato.

LEGITTIMANTE. [T.] *Part. pres. di* LEGITTIMARE, *e come Agg. e Sost.*

LEGITTIMARE. *V. a. Far legittimo colui che non è nato di legittimo matrimonio. Sen. Declam.* (*C*) Colui che non è legittimo, fallo la legge della natura, e vuole che di grazia si possa legittimare, e adottare per figliuolo.

2. *Provare o Riconoscere legittimo un atto, o Ammendarne l'illegittimità. M. V.* 2. 75. (*C*) Fu morta la detta donna, il Marchese fece legittimare questo suo figliuolo. [T.] *Targ. Viagg.* 11. 185. Venne [illegible] di conte, e concessa facoltà di creare dottori e notari, di legittimare bastardi, di dar tutori, curatori.

[T.] Legittimare in Parlamento un decreto.

[T.] *Per estens.* Legittimare il disordine, l'ingiustizia.

3. *Dare a chicchessia i diritti assegnati a cosa legittima. Car. Apol.* 36. (*Gh.*) Dicolo che (*il Casa, il Guidiccione, il Molza, ecc.*) non facessero discretamente e gentilmente a presentare o legittimare queste voci al nostro idioma, le quali son come tante perle e tante gioje per adornarlo e per arricchirlo?

[T.] *Delle voci, anco. Uden. Nis.* 4. 112. *Segner. Op.* 1. 6. (*Gh.*) Se è certo che tali interpretazioni son tutte spurie, per quanto con qualche debole autorità si procuri talor di legittimarle, come avrei potuto io presumere di provar con esse il mio intento, o provar davvero?

[T.] Legittimare una proposizione, *o col dimostrarne la verità, la giustizia, la validità; o col darle quella validità o giustizia che da prima in sè non avea.*

LEGITTIMATO. *Part. pass. e Agg. Da* LEGITTIMARE. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Lo figliuolo solamente avea non di legittimo matrimonio, ma legittimato secondo gli Statuti della patria.

2. *Fuor del senso del* § 3 *di* **Legittimare.** [T.] Voci legittimate da esempi.

LEGITTIMAZIONE *e* † **LEGITTIMAGIONE.** *S. f. Il legittimare.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 93. Trattagli come propri figliuoli; e se forse alcuno di loro arricchito meritasse la loro legittimazione, subito....

[Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 4. 11. È il medesimo che sarebbe lo stupirsi che avendo molti dal Papa o dall'Imperadore la podestà di dottorare o di legittimare; non tutti egualmente la podestà di ritorre il grado e la legittimazione a chi divien indegno del privilegio.

2. *Per Giustificazione. Cron. Morell.* (*C*) *Salv. Spin.* 1. 1. [illegible] sono [illegible] mallevadori per la verità e legittimazione della sua persona.

LEGITTIMISSIMO. *Agg. Superl. di* LEGITTIMO. [T.] *Sarebbe più del ling. fam. che d'altri. Piccol. Pom. Arist.* 327. *Berg.* (*Mt.*)

LEGITTIMITÀ. *S. f. Qualità, e Stato di ciò che è legittimo. Pallav. Stor. Conc.* 1. 219. (*M.*) Pongo in bilancia che la legittimità di Clemente era provata con [illegible].

Magal. Lett. fam. 2. 205. (*Man.*) Vi par egli che i Riformatori abbiano... mostrato poteri così incontrovertibili della legittimità della loro missione? [T.] Legittimità di un diritto.

LEGITTIMO *e* † **LEGITIMO.** *Agg. Che è secondo la legge. Conforme agli ordini della legge. Aureo lat. Bocc. Nov.* 44. 14. (*C*) Sposa per tua legittima moglie la Caterina. *Ar. Fur.* 5. 13. (*Gh.*) Spera Celebrar con lei legittimi imenei. *E.* 5. 28. E per sposa legittima [illegible]. Per impetrarla son dal re signore. *E.* 5. 35. Nè la vorrei, se non quando da Dio Per connubio legittimo ci è concesso. *E.* 6. 43. *Morel. Cron.* 1. 68. (*C*) [illegible] legittimo? Questi è legittimo figliuolo, il quale è nato di legittimo matrimonio, ovvero di quello matrimonio che legittimo era riputato.

[Cont.] *Per opp. a Figlio naturale. Ord. Giust. Fir.* 17. Tutti e ciascuno [illegible] legittimi e naturali, ovvero naturali solamente, ovvero coloro li quali volgarmente bastardi.

[T.] *Salvin. Disc.* 1. 209. Di questi alcuni dobbiamo rigettare come abortivi e [illegible], altri allevare e tirar su come naturali e legittimi. — Franceschino Malaspina nel 1306 nomina suo legittimo procuratore Dante Alighieri per compromettere [illegible]. *Bocc. Nov.* 13. 4. (*C*) E a loro, siccome a legittimi suoi eredi, ogni suo bene e mobile e stabile lasciò. *E nov.* 41. 5. Ne avvenisse che i figliuoli senza erede legittimo morisse. *Vit. SS. Pad.* 1. 121. Li digiuni legittimi della quarta e sesta feria dicea che per nullo modo si doveano lasciare sanza grande necessitade.

[T.] Diritto, Atto legittimo. — Dominio. — Possesso.

[T.] Potestà, Titoli, *che sono secondo la legge.*

[T.] *Persona in potestà.* Re legittimo. — Legittimo magistrato. — Autorità legittima. — Potenza.

[T.] Legittimo successore. — Legittimo possessore.

[Cont.] **Legittimi impedimenti.** *Stat. Cav. S. Stef.* 75. I cavalieri, sotto le pene dette di sopra, debbano presentarsi essi, se gli impedimenti da loro allegati non saranno, come avemo detto, dal consiglio accettati e giudicati per legittimi.

2. [T.] Legittimo decreto *chiamavasi una deliberazione presa dal senato, ma non in numero sufficiente, o in adunanza non tenuta in giorno e in luogo legittimi, o per qualunque fosse la cagione che ne rimanesse la validità* [illegible] *del partito preso. Quando per esse partito fosse ne' modi legittimi, chiamavasi Senato consulto.*

3. **Età legittima** *dicesi Quella determinata dalla legge, giunto alla quale l'uomo diviene padrone di sè e della roba. Segner. Mann. Apr.* 7. 4. (*M.*) I figliuoli, fino che sono minori, hanno bensì il diritto rimoto all'eredità, ma non v'hanno il prossimo. A poterne entrare in possesso bisogna in ogni modo aspettar ch'arrivi l'età legittima [illegible] del padre.

4. [T.] *Non sempre riguarda la legge sociale, ma una norma di ragione. In questo senso* Legittime scuse, argomenti.

Bocc. Nov. 29. 5. (*C*) E pensossi non solamente per questo avere legittima cagione d'andare a Parigi, ma....

[T.] Legittime richieste.

[T.] [illegible] consuetudini.

[T.] Legittima difesa.

[Cont.] **Legittima prova.** *Ord. Cond. mil. Fir.* 14. Delle prove fare della morte de' cavalli de' soldati, i quali si debbono mendare [illegible] soldati del Comune [illegible] possa da ogni [illegible] o avere [illegible] perduto magagnato o tolto per li nemici del Comune predetto, se in prima non facesse legittime prove per pubblica carta della morte [illegible] quello tale [illegible] della guerra.

[Cont.] **Senza legittima.** *Ord. Cond. mil. Fir.* 8.

[illegible] dieci ufficiali le feste quelli difetti infra tre die, dal dì il quale saranno recati loro, scrivere li facciano per lo loro notaio in uno libro ovver più, lasciando appresso il nome di ciascuno competente spazio ove scrivere si possa la scusa, se alcuna legittima fosse.

[T.] Legittimo [illegible]. — Aspettazione [illegible]. [T.] [illegible] — Deduzione legittima. [illegible] Legittime conseguenze.

[T.] Ne [illegible] legittimo vanto.

[T.] Legittimo [illegible], *Messo in genere, conforme non solo a legge positiva, ma a norma di giustizia o ragione di convenienza.*

[T.] *E quanto a convenienza, anco per quel che concerne bellezza.* Hor. Legitimumque sonum digitis [illegible] aure. — [illegible], non è bellezza legittima, quella in cui fa di sè mostra ambiziosa l'ingegno.

5. *Usa com. e al senso del primo § e ad altri.* Cas. Petr. cap. 2. (C) E i legittimi nodi furon rotti. Cas. Lett. 28. La mia ragione .. è vinta dalla fraude e dal torto di chi [illegible] poco legittimi e lealì spogliate del mio [illegible].

6. [T.] *Per estens. In un docum. del 1306. Pace conclusa da Dante.* Aver per veri, legittimi e propii amici.

7. [Camp.] **Legittimo**, *per aggiunto di Libro, vale Proprio dell'autore a cui viene attribuito.* Varch. Lez. 1. 2. p. 310. Se dèe cercare prima se i libri sono legittimi, cioè se sono veramente stati composti da coloro di che si dicono essere.

8. [T.] *Senso corp.* Mattiol. Diosc. 1. 22. L'acoro legittimo, chiamato volgarmente nelle spezierie calamo aromatico. — Coll. SS. Pad. 2. 9. 22. (C) Veggendo quella che non è figurata in monete legittima. [Cont.] Brig. St. sempl. Indie Dall'Orta, 66. Scrivono alcuni, che la nostra canella non è la cassia [illegible] perchè, sì come essi dicono, la cassia [illegible] senza odore, e se pure è [illegible] la cassia [illegible] una pseudocassia [illegible]. Sassett. Lett. 225. (Man.) Una corona di calambucco, ovvero di legno aloe, ma del legittimo ed eccellente, come l'odore farà manifesto.

[T.] [illegible] legittimo. — Farina legittima (dove non è [illegible]). [illegible] legittimo.

[T.] *Conforme alle leggi, o una legge.* — *Conforme alle leggi sia positive, sia legge naturale alla divina, o una norma generale.* [illegible] *Legittimo è [illegible] legittimo il titolo che dipende dal vincolo o che viene dall'atto.* Legittimo [illegible] *le forme [illegible] e i documenti.* Legittimo [illegible] *le cui relazioni con altre pers. sono secondo legge o secondo giustizia.* [T.] *Può atto o persona essere legittima secondo legge positiva, secondo la lettera della legge, non in sè veramente; e può viceversa. Lo sanno e non lo sanno i figli illegittimi di legittimo matrimonio; lo sanno i principi che non chiamati o sè fanno chiamare legittimi ad essi lo credono meno che i sudditi.*

11. [T.] *Secondo le diverse accennate [illegible].* [illegible] Nato di legittimo matrimonio. — Legittima obbligazione. — *Della pers.* Ricevere in legittima moglie.

[T.] *Concesso da legittima autorità. Con la qual voce intendesi e il diritto della pers. e la pers. stessa.*

Della pers. [T.] Legittimi rappresentanti.

Quasi fig. [T.] Trono legittimo, *considerata la macchina regia dalla parte di dietro.*

[T.] [illegible] legittimi *e i decreti e i comandi dati in conformità delle leggi, o giusti in sè, anco che non siano in virtù d'una legge espressa; e gli ordinamenti e le consuetudini che governano le relazioni sociali.*

[T.] Imp. Cost. L'invasore de' luoghi sottostia alla legittima pena. — *Ma anche* Legittimo premio, che tocca agl'invasori [illegible].

[T.] Legittima [illegible], Legazione.

III. *In senso più [illegible].* [T.] Legittime e giuste cause; *non solo in rispetto al civile, ma in genere conformi a ragione.*

[T.] Pretendere una legittima parte. *Quella parte che spetta per giustizia [illegible] non solo [illegible] ma [illegible].* — [illegible] *dalla natura, voluta dall'autorità, dall'uso, dalla ragione.*

IV. *Fig.* [T.] Derivazione legittima di vocaboli, *come [illegible] si dice Famiglia; e come direbbesi legame naturale.*

[T.] Rime legittime *non sono dagli scrittori accettate per tali le assonanti; ma il popolo se ne appaga.*

V. [T.] *Dicono anche* Legittimo ingegno, *che è l'ornamento. Questa è [illegible] superiore.* Le- *levamento il legale. Dall'orgoglio e dalla legittimità a [illegible] ogni grandezza e eredità.*

LEGNA. V. LEGNO, § 4.

LEGNACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* LEGNA. *Che non arde bene, non è buona da ardere.*

LEGNACCIO. S. m. *Pegg. di* LEGNO. Buonarr. Tan. 3. 8. 164. (M.) Io un legnaccio rozzo e lorte.

2. *Dicesi anche Il legno della trottola.* Varch. Ercol. 79. (C) [illegible] quando vogliono girare la trottola, e la percuotono in terra [illegible] col ferro [illegible] di cosalo, non gira [illegible].

3. [illegible] *di colt in vettura.*

LEGNAJUOLO. Agg. *Che tiene del legno.* Lastr. Agric. 3. 228. (Gh.) Non avremo altro che delle pere [illegible]. *Più com.* Legnoso.

LEGNAGGIO. V. LIGNAGGIO.

LEGNAJA. S. f. *Magazzino di legna, Massa di legne.* (Fanf.)

2. *Stanza da tenervi legna.* (Fanf.)

[M.] [illegible] *dove si conserva il legname da lavoro non già quella, come dice il Carena, dove si tengono le legna da ardere, la quale si chiama Stanza [illegible].*

3. **Andare a Legnaja** *dice la plebe fiorentina per Essere bastonato.* Malm. 6. 94. (Gh.), Ma e' non la crede [illegible] a legnaja.

4. **Dare a podere a Legnaja** *vign. fior. Dare delle legna o bastonate a uno, o come pur si dice, Farlo passare sotto un monte di legno.* Salvin. Annot. Tanc. Buonar. p. 548. col. 2. verso il fine. (Gh.)

5. **Mandare a Legnaja**. *Locuz. anche usata* [illegible], *per Mosso Bastonare.* Albert. [illegible] LEGNAJA, *per Massa di legne, Magazzino di legno.* (Gh.)

6. [G. M.] Portar [illegible] a Legnaja, *come gli antichi:* Portar vasi a Samo. — Portar nottole a Atene. *Far cosa inutile, come chi porta [illegible] dove ne ha molta abbondanza, o come chi porta altrui le cose che egli sa quanto, e meglio di noi.* Parlare a voi di Statuti, gli è come portar cavoli a Legnaja.

† LEGNAJO. S. m. *Ammasso di legne.* (Malata [illegible]). Lib. [illegible] G. 5. (M.) Per [illegible] tra fratelli in su [illegible] legnajo, e copersolo d'una preziosa vestimenta [illegible] Eneid. 4. 2.19. [illegible] sale [illegible] [illegible] legnaje.

LEGNAJUOLO. Agg. e S. m. (Ar. Mes.) *Artefice che lavora il legname.* Bocc. Nov. 40. 11. (C) [illegible] bottega di questo legnajuolo [illegible] [illegible] Card. [illegible] 35. [illegible] rappresentano [illegible] Pant [illegible] i quali acconciavano le casse [illegible] [illegible] 81. [illegible] fabbri, legnajuoli ed altri [illegible] ordigni e ferri [illegible] legname, calce, ferramenta per fabbricar [illegible]. [illegible] L'artefice [illegible] altra cosa [illegible] legnajuolo [illegible] fece la regola e forma quel [illegible]. Cape. Bot. 4. 65. [illegible] Se vedrà un legnajuolo, lo [illegible] al banco [illegible] cose di matematica.

Cav. [illegible] p. 314. I Vescovi in Roma sono [illegible] in bottega del legnajuolo.

2. [T.] *Per Bottega del legnajuolo.* Aleg. Rim. Lett. 158. [illegible] fabbro e un legnajuolo allato, [illegible] col [illegible] dirimpetto.

† LEGNAMAJO. Agg. e S. m. *Legnajuolo.* Bellinc. Son. 3. [illegible] Figliuol del legnamaro.

LEGNAME. S. m. *Nome universale de' legni.* [Cont.] Sat. Legn. [illegible] 9. Qualunche [illegible] per [illegible] le [illegible] e compagnia sarà in alcuna parte [illegible] legname [illegible] della [illegible] parte per comperare [illegible] legname [illegible] sopra viene alla compra [illegible] del legname [illegible]. C. Arch. Alb. 33. 35. La sovere e la quercia [illegible] gravissimi, che per le [illegible] nell'acqua vanno a fondo [illegible] di primavera si intaccheranno intorno [illegible] Ma il Sal. [illegible] trad. 14. Se [illegible] un po' [illegible] secco e il cetraiuolo) Abbiano un pò d'altro [illegible], [illegible] Tosto [illegible] la volterai, e abbieron tanto [illegible] appena nate le [illegible] vermene l'universo legname [illegible] [Cont.] [illegible] Pirot. 11. 10. Si vede esser grandi differenza se il legname è giovene, o pur d'arbor vecchio [illegible] di legname schietto o pur nodoso, o [illegible] Tes. Br. 3. 6. [illegible] tutto il legname che [illegible] tagliato [illegible] sono [illegible] G. V. 4. 22. 3. [illegible] verso mezzodì [illegible] E cominciaro a fare loro abitacoli e fortezze di fossi e di legname. Franc. Sacch. Rim. 55. [illegible] busto è di legname fesso, si cuopre co' suoi fregi [illegible].

[T.] Legname da lavoro. — [illegible] di legname. [Cont.] [illegible] Cast. Pont. 3. [illegible] legname da lavoro di albuccio e pioppo di olmo di [illegible], si sega in [illegible] e [illegible] in tavolini, non meno grossi di mezzo palmo [illegible] lunghi [illegible] [T.] *Ricordi fam.* Sen. del sec. XIII. pag. 29. Arch. e Sen. Append. n. 20. Lo detto priore lo [illegible] de legname comunale a le sue dispese.

[T.] [illegible] legname.

[Cont.] **Ponte di legname.** Bart. C. Arch. Alb. 84. 21. [illegible] ponti [illegible] alcuni di pietra, alcuni di legname. [T.] [illegible] Sen. 265. [illegible] di legname [illegible] a loro legname per fare l'opera [illegible] e [illegible] correnti.

2. *Per Legne da ardere.* Cr. 3. 321. (Gh.) Si deono tagliare e cavare a legname [illegible].

[Cont.] Band. Fior. XXXVI. 16. [illegible] di legname, carbonari, [illegible] legnami cavalcare o cavalcare [illegible] con cavalli, o senza cavalli.

[G. M.] Olivo che ha molto legname, troppo legname.

3. *Il complesso de' rami d'un albero.* Soder. Tratt. vit. 18. (Gh.) [illegible] d'autunno), [illegible] acciocchè ella venga fortificata di legname.

[Cont.] *Il medesimo delle fiere [illegible] così [illegible].* Cr. P. Agr. 1. 27. [illegible] un [illegible], un ramo [illegible] per lo foro si trae la vite, e quando sarà cresciuta la vite e l'arbore si che [illegible] legname [illegible] si taglia la vite dalla parte della radice, sì che non si nutrisca, se non per la radice dell'arbore, e allora si matura l'uva co' frutti [illegible].

[Cont.] **Forte di legname.** Sod. Arb. 25. La betula [illegible] di luoghi freddissimi, così il larice [illegible] arbori [illegible] forte di legname [illegible] il medesimo, [illegible] possono patire [illegible] il freddo invernale.

4. *Per Arnese o cosa di legno.* Cr. 5. 61. 1. (Man.) Del suo legno (*dell'olmo*) si fanno le travi, e altre [illegible].

[Cont.] Tav. Rit. 3. E lo re Uter fa assettare tutte le [illegible] e sopra [illegible] pergoli del legname, le quali erano [illegible] di [illegible].

[Cont.] **Legname lavorato.** Band. Lucch. 130. Alcuna persona [illegible] debbia recare [illegible] [illegible] borghi [illegible], se non quella persona di cui [illegible] legname [illegible].

5. [Val.] *Usato in plur. vale Tutti i mobili di legno che sono in una casa.* Buonarr. Ajon. 1. [illegible] F [illegible] spazzare il pavimento, E spolverare i legnami e pulire Tutta la casa.

6. **Maestro di legname** *vale Falegname.* Franc. Sacch. Nov. [illegible] Messo per un maestro di legname e disse: io ho bisogno d'una gabbia. [Cont.] [illegible] B. Naut. [illegible] A far le [illegible] è necessario far il modello [illegible] con le sue misure su la carta [illegible] poi il maestro di legname cava quel legno, mettendolo in [illegible] grandezza che ha ad avere nell'opera. Lamp. [illegible] Padoa [illegible] amore ad un ottimo maestro di legname [illegible].

7. [Cont.] **Lavorar di legname.** Cell. V. 1. 108. Questo Savonio teneva cura della [illegible] e delle [illegible] di lavori di legname. [illegible] Cat. G. Accert. Band. 3. [illegible] Deve [illegible] bombardiero saper lavorare di legname, per acconciare i letti delle artiglierie, ruote ed altre simili cose.

8. (Mar.) [Cont.] Legname di garbo, *come ben appare dall'esempio [illegible] Legname di garbo vuol dire legname di servizio.*

[Cont.] Sod. Arb. 11. (Formaccono) le ossature delle galere le medesime querce e di più i [illegible] [illegible] al [illegible] e delle traverse per [illegible], e quel [illegible] legname di garbo che [illegible] la [illegible] a [illegible] che si conta al luogo dove egli s'hanno a applicare.

9. Mar. **Legname da edificare, da costruzione**: *Quello che serve alla costruzione degli edifizi, dei navigli.* Targ. Viagg. 8. 157. (M.) In Toscana i [illegible] da costruzione si tagliano nelle lune dei mesi di dicembre e di gennaio. [Cont.] Pacta, Mil. nav. 22. Tutti legnami da edificare, come travi, correnti e simili, se si tagliano quando la luna è [illegible], che di nuovo prende [illegible], hanno gran [illegible] di [illegible] di maniera che [illegible] e [illegible].

† LEGNARA. S. f. *Lo stesso che* Legnaja (V.). Bottar. Lett. Dial. p. 274. (M.) Quelle [illegible] sono case si rare [illegible] che [illegible] de [illegible] che ne hanno fatti [illegible].

LEGNARE. V. n. ass. *Far legna.* Lignari, *anche lat. Mes. com. che in quello del* § 2. *Fr. Jac. Tod.* 2. 9. 10. (C) Or vedressi terre e vigne, Orti e selve per legnare. *Varch. Stor.* 11. 343. Andavano a legnare. [Cont.] *Bandi Fior.* XXXVII. 5. Necessità che hanno li popoli e Comuni della montagna di Pistoja di poter legnare per uso delle loro case ne' luoghi proibiti. [T.] *De Luc. Dott. Volg.* 1. 118. Porta anco il titolo di molte prerogative al feudatario, particolarmente nella facoltà di pascolare e di acquare con il suo armento e legnare ne' boschi comunali.

2. *Att. Bastonare.* (C) [T.] L'ha legnato ben bene.

LEGNATA. S. f. *Bastonata.* *Car. Long. Sof.* 3. (M.) Tutti insieme facendo festa, a colpi di buone legnate e di gran petrate, atti in rotta ed in fuga li misero.

LEGNATICO. S. m. [T.] *Servitù del lasciare ch'altri far legne in un bosco o in podere.* E *Diritto del farle.* Servitù di pascolo e di legnatico, che pesa sui beni comunali.

Tartin. Bonifacio Mar. ine 282. (Gh.) Per affrancare i terreni di privata proprietà da ogni diritto di pascolo e di legnatico...

LEGNATINA. [T.] S. f. *Dim. di* LEGNATA. *Anco vezz., per cel. o iron.*

LEGNATO. [T.] *Part. pass. di* LEGNARE. *Bastonato.*

LEGNATURA. [T.] *S. f. Aff. a* Bastonatura. *Fam.* [T.] Una buona legnatura.

LEGNEGGIARE. V. intr. *Lo dicono in quel di Lucca per Far legne. Tagliare legna dal bosco per proprio uso.* (Fanf.) Ex. Quel bosco serve ad uso de' paesani per legneggiarvi.

LEGNERELLO. S. m. *Dim. di* LEGNO. *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 292. (C) Di sotto alla tavola in luogo di panca, era uno legnerello manco d'un piè. [T.] *Il Legnerello può essere più piccolo, e ha uso più meschino.* [L.B.] Legnarello, *segnatam. quel che adoprasi a dar le punte.*

LEGNETTA. S. f. *Dim. di* LEGNA *da ardere.* *Benv. Cell. Vit.* 3. 378. (M.) [illegible] certe legnette sopra ad [illegible] pochi carboni [illegible]

LEGNETTINO. [T.] S. m. *Sottodim. di* LEGNO. *Più di lettura che di barca.*

LEGNETTO. S. m. *Dim. di* LEGNO. *Benv. Cell. Vit.* 2. 33. (M.) Quelle fosse [illegible] aveva avvolte a modo di fusi di acciaio in su due legnetti.

[Cont.] *Lana, Prodr. cap.* 78. Lo altro braccio NO, il quale con la parte estrema O [illegible] legnetto che sopravanza [illegible] *Porta, Mag. nat.* 10. Piglia una noce, e falla [illegible] d'ogni parte romperai il guscio, per modo che non si guasti punto la noce di dentro; oltre di questo cavar que' legnetti che [illegible] fra la midolla della noce che la spartisce in quattro parti.

2. *Per Piccolo naviglio.* *Bocc. Nov.* 42. 4. (C) Che tutti quelli che con Martuccio erano sopra i legnetti erano stati annegati. E *nov.* 20. Con licenza del Re sopra un legnetto montati, a Lipari ritornarono.

3. *E metaforicamente.* *Lab.* 206. (C)

4. [T.] *In senso di* Carrettiere.

LEGNIPERDA. S. m. (Zool.) *Insetto così detto perchè sta chiuso in un tubo armato di fuscelletti o pezzetti di legno in varie guise troncati.* (Fanf.)

LEGNO. S. m. (Bot.) *La materia solida degli alberi. Si distinguono negli strati legnosi la buccia, che è formato dagli strati più esterni, ed il legno propriamente detto, che è posto sotto l'alburno e costituisce gli strati di legno più duri e più resistenti. Negli alberi a due cotiledoni il legno è disposto per istrati concentrici, incassati gli uni negli altri, e al loro centro trovasi il midollo rinchiuso in un canale particolare; negli alberi ad un solo cotiledone come le palme, il legno è a foggia di filamenti sparsi in mezzo ad un tessuto spugnoso che costituisce quasi tutta la massa del tronco.* (Mt.) *Ricett. Fior.* 4. (C) La pietra [illegible] parte più dura, atta a esser fissa e fessa, addimandata legno. [Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 19. Queste piante, le quali hanno i pori ampi e rada [illegible] di legno, ovvero gran [illegible], siccome [illegible] Ma [illegible] piante, le quali hanno sodo e spesso legno, [illegible] Le piante [illegible] nell'ombra della [illegible] nel tempo caldo, e fanno legno [illegible] del sole, [illegible] per evaporazione si privano di caldo e [illegible] *Sod. Arb.* 160. [illegible] tutta in succhio, cioè l'annestare a bucciuolo) buono legno e buccia esterna, e da lì in su tutto quanto si muta l'arbore, e senza aver a sopraggiugnere più scorza a scorza, o legno a legno, si cresce tutto insiememente e sta forte, meglio avendo combaciato, siccome meglio combacia e meglio calza ed entra e s'attiene.

[T.] *Prov. Tosc.* 263. La buccia ha da somigliare al legno. (*De' figliuoli e degli allievi, che tengono del padre o dell'educatore, degli effetti, che tengono delle loro cagioni.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 290. Ogni legno ha il suo tarlo. (*Ogni cosa nel bene e qual cosa di male; anco un buono ha qualche difetto.*)

[T.] Pan di legno e vin di nuvole. (*Il vitto de' montanari: legna e castagne. Lo dicono e in quel di Lucca e in Monte Amiata.*)

[Cont.] Legno tinto, embricato. *Vas. V. Pitt. Scult. Arch.* [illegible] 288. Fu chiamato a Pisa dove lavorò in Duomo la seggia, che è a canto all'altar maggiore, dove stanno a sedere il sacerdote, e diacono, e suddiacono, quando si canta la messa; nella spalliera della quale fece di tarsia con legni tinti ed ombrati tre profeti [illegible]

[Cont.] Legni, *per Travi, Aste, ed altri pezzi di legname.* *Cell.* [illegible] 12. Quella grande statua del Marte, quale avevo fatta di legni [illegible] tessuti [illegible] e di sopra [illegible] una cresta, grossa uno ottavo di braccio, fatta di gesso. *Zab. Cast. Ponti*, 2. 31. Legno della capra. *Biring. Pirot.* IX. 12. Polendo, e con un legno di [illegible] e pomice spianarli tutti li segni [illegible] grassa [illegible] con un bottone di panno di lana, o di corame legato sopra un legno con stagno colorato, e con le [illegible]

2. [T.] *Legno per picchiare.* *Vang.* Siete venuti con spade e legni.

3. *Fam.* [T.], Testa di legno, *Uomo di poca mente.* [G. M.] *Anche, Uomo cocciuto.*

4. *Per Legname da bruciare e [illegible] da lavorarsi in genere.* [illegible] *Le legna e [illegible] più com. Le legne.* *Cresc.* [illegible] 136. (C) [illegible] secca come legno. *Fiamm.* 1. 41. E certo [illegible] come al verde legno, che maggiormente [illegible] fuoco [illegible] *Dant. Inf.* 32. Legno con legno spranga mai non cinse Forte così. *Petr. Canz.* 48. 5. Che legno vecchio mai non rose tarlo Come questo il mio core. *Buon. Fier.* 4. 1. 11. (Mt.) Intorno un tavolin di legno misto Di color mille. E *Salvin. Annot. ivi.* Cioè varj legni misti, come per esempio si dice Panno mistio d'Inghilterra.

Fr. Giord. 146. (M.) Che 'l fuoco cresce per le legna, e quante più ce ne metti, maggiore si fa. E *appresso*: Cresce il suo bene per la mala della pena del mondo, a modo che fa il fuoco per le legna. *Lib. cur. malatt.* (C) Fallo bollire a fuoco di [illegible] ben secche e stagionate [illegible] *Legg. Spir. Sant.* 9. (Man.) Secondo che 'l fuoco si spegne dividendo le legna, così lo spirito tra coloro si spegne che sono in discordia. *Sen. Pist.* 5. (C) A questa pentola [illegible] attizza il fuoco, le legne sono i mali guadagni. E 77. [illegible] si va a certe contrade caldissime e taglia legne secche. *Bocc. Nov.* 4. 6. Io non potei stamane farne venire tutte le legne, le quali io avea fatte fare. E *nov.* 21. 4. Ed, oltre a questo, andava alcuna volta al bosco per le legne.

In questo senso dicesi anche comunem. Legna f. *nel sing.* *Franc. Sacch. Op. div.* 94. 4. Il fuoco, come vede la legna, sempre disia di far lo fuoco.

[Cont.] **Legna da ardere, da fuoco.** *Ord. Gabella Siena.* D'ogne soma di legna da ardere, [illegible] denaro. D'ogne carro de le delle legna da ardere [illegible] *Cit. Tipocosm.* 412. Legna da fuoco o da lavoro.

[Cont.] **Legne forti, dolci, secche, verdi.** *Neri, Arte vetr. Pr.* Si abbia considerazione a darlo (*il fuoco*) a proporzione, e in particolare con legne forti e secche, guardandosi dalle loro fumo, che sempre nuoce e fa danno, massime nelle fornaci ove [illegible] padelle stanno aperte, e il vetro per riceverne imperfezione. E 77. Il fuoco vuole essere di legne forti, cioè di quercia, e questa secca bene, perchè la verde non farebbe effetto buono. *Cion. Scul. bomb.* 148. Chi le vorrà fabbricare (*le bombe*) si farà fare al torno di legno dolce, se li farà [illegible] tre incastri con un intervallo tra loro quattro dita cominciandoli quattro dita discosto dalla bocca [illegible] farà fare il [illegible] per trasverso, e questi incastri s'incorporeranno con sforzino con un buon cappio.

5. *Modi varii.* [Cont.] **Arte del legno.** *Bandi, Ant. Er.* 10. [illegible] Arti manuali, come sono quelle del legno, e del ferro.

[Cont.] **Far legne.** *Tagliarle e raccoglierle.* *Bandi Fior.* XL. 31. 6. Facoltà di far legne concessa a' popoli della montagna di Pistoja, ed altre comunità.

[Cont.] **Far di legno.** *Lavorare di scultura nel legno.* *Vas. Pr. Op.* II. [illegible] il fare di cera, di cera, o di stucco, di legno, d'avorio, il gettare de' metalli, ogni cesellatura, il lavorare d'incavo, o di rilievo nelle pietre fine, e negli acciai.

6. *Fig.* **Metter legne**, ass. *vale Riscaldare. Metter male di [illegible], o sim.* *Car. Lett. Guid.* 190. (Man.) Pon' [illegible] che a me è montato il moscherino [illegible] mio officio metter legne [illegible] acqua.

Aggiugnere, o Portar legna alla selva, *dicesi in prov. del* [illegible] *Tolom. Lett.* 1. 1. (Man.) Sarebbe un voler aggiugner legna alla selva, acqua al mare, stelle al cielo, e lume al sole.

[T.] *Prov. Tosc.* 351. [illegible] la legna verde [illegible] *più pesanti che utili.*

Tagliare le legne addosso altrui. *Dirne gran male, [illegible]* *Franc. Sacch. Nov.* 106. (C) Credi tu che io non sappia [illegible] tu [illegible] le misuri, e bastami pur ma' e tagliarmi legne addosso.

Tagliarsi le legne addosso. *Farsi male da sè.* *Lasc. Pinz.* 5. 3. (C) Perciocchè avendo fatto scappare, mi sarei tagliato le legne addosso, e da me, come si dice, della scure in sul piè.

Son buone legne, *maniera proverb. solita dirsi quando* [illegible] *Ambr. Cof.* 3. 5. (C) [illegible] un po', [illegible] quant'è che accaduta Questa disgrazia? *Stol.* Io farò i bisogne, [illegible] Son buone legne; pur ho inteso quel che io voleva.

Chi fende le legna si ferisce della scure: *modo proverb. simile a quell'altro che dice* Chi va nel pericolo perisce in quello. *Fior. Virt.* 89. (Man.) Chi fende le legna si ferisce della scure.

Ognun corre a far legna all'albero gettato in terra dal vento; *prov. che vale* Che a chi è caduto in miseria ogni cosa nuoce. *A. Far.* 37. 106. (M.) Com'è in proverbio, ognuno corre a far legna All'arbore che il vento a terra getta. [T.] *Prov. Tosc.* 89.

Prov. **Aggiungere, Metter legne al fuoco.** *Fomentare l'ira, l'amore, o sim., in altrui.* V. FUOCO, § 41. *Lab.* 178. (C) Avveggendomi che ogni cosa, che intorno a ciò facea, non era altro che aggiugnere legne a fuoco, o olio gittare sopra le fiamme, piegai le spalle.

7. † *Quello che ne' monasteri serviva a destare i frati.* *Prat. spirit.* 105. 221. 2. e 222. 1. (Fanf.) Una notte avanti che sonasse il legno, uscito dalla mia cella, andava alla chiesa. *Prat. spirit.* 105. 221. 1. 2. Una notte, innanzi che sonasse il legno della notte, mentre che giaceva nel suo lettuccio, udì con dolce voce dire.

8. *Per Albero.* *Dant. Purg.* 24. (C) Legno è più su che fu morso da Eva, E questa pianta si levò da esso. *S. Greg. Omel.* 1. 128. [illegible] di gola, quando già mettono [illegible] le legna [illegible] solo a [illegible] *Din. Comp.* 3. 50. Stanno con arme [illegible] fosse che [illegible] avessero tagliati pur de' legni, che serrano [illegible] gli stretti passi. [T.] *D.* 3. 11. Un medesmo legno, secondo sua specie, meglio e peggio frutta. *Ps.* Ligna sylvarum.

† *In questo signif. trovasi pure nel plur. coll'uscita f. in E e in A.* [Camp.] *D.* 2. 28. E l'altra terra, secondo ch'è degna Per sè e per suo ciel, concepe e figlia Di diverse virtù diverse legna. (*E intend. piante di [illegible] diverse, dipendenti dalla qualità del suolo, del clima e del seme.*) *Bib. Gad.* 9. Andarono le legna, acciò che fossero e ungessero sopra loro uno re, e dissero al ulivo: Sia [illegible] signore e re. *Ierunt ligna*).

[Camp.] *Per Albero fruttifero.* *D.* 3. 13. Ond'egli avvien ch'un medesmo legno, Secondo specie, meglio e peggio frutta.

Per Albero d'alloro. [Camp.] *D.* 3. 1. Venir vedra'mi al tuo diletto legno, E coronarmi allor di quelle foglie Che [illegible] tu mi farai degno.

Per Frutto dell'albero, come Dant. Par. 26.

(C) Or, figliuol mio, non il gustar del legno Fu per se la cagion di tanto esilio.

9. [Camp.] *Per Croce.* [illegible] 3. 19. A questo regno Non salì mai chi non credette in Cristo Nè pria, nè poi ch'el si chiavasse al legno. *Fr. Giord. Pred.* E. Diremo prima perchè Cristo volle essere posto in legno.

[T.] *Savonarola:* Salisti sul legno della croce a spargere il prezioso tuo sangue per noi peccatori.

Morire in su tre legni, *fig., vale Essere impiccato. Malm.* 9. 64. (C) Che è ben dover, se membra così belle Con legno offende, ch'in tre legni io muoja.

10. *Per Naviglio.* [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 25. I legni de gl'antichi hanno superato di gran lunga nella forma, e nella magnificenza i nostri. *Bandi Fior.* XXXVIII. 25. Quelli poi, che volessero introdurle nel molo solamente per passo, gli sia lecito il farlo, purchè prima di entrare vadino a manifestare la quantità, e qualità de' [illegible] e [illegible] diversamente, resti l'introduttore, ancorchè forestiero, sottoposto alla pena della perdita di tutta la roba, e del legno sopra il quale fosse caricata. — *Petr. Son.* 114. (C) Quasi senza governo e senza antenna Legno in mar. *E canz.* 21. 1. Scevro da morte con un picciol legno. *Dant. Par.* 2. Dietro al mio legno, che cantando varca. *Bocc. Nov.* 14. 3. Comperò un grandissimo legno, e quello tutto di suoi denari caricò di varie mercatanzie. *E nov.* 42. 3. Da certi legni di Saracini, [illegible] compagni [illegible] *Sen.* [illegible] *Marz. Ded.* [illegible] Armare [illegible] legno a sue spese private. [Val.] [illegible] 13. 9. [illegible] far andar questo o quel legno, Conviene andare, e rompere suo disegno.

[T.] Legno a [illegible].

[Cont.] **Legno armato, in disarmo, quadro, da remo, da vele, da spia.** *Cons. Mare, Ord.* [illegible] *Sim. Cap. S. Stef.* 94. [illegible] galeazza, o caravella [illegible] passando la portata [illegible] buona artiglieria di bronzo, e di tutti gl'altri corredi necessarii a navigare, non vi possa andare su manco che quaranta uomini. *Pant. Arm. nav.* 53. Per corseggiare o dar il guasto a' paesi nimici, o per guardare il suo, si devono adoperar le galee, e gl'altri legni da remo. *Gars. T. Piazza univ.* 374. v. I legni con vele si dividono in legni da vele quadre, o da vele latine, o dall'uno e l'altro insieme. *Pant. Arm. nav.* 29. [illegible] conserva [illegible] navi [illegible] e con legni da spia esploratori, passo [illegible] di [illegible].

11. *Per Cocchio, Carro. Tass. Rim.* 3. 33. (M.) Quel *Serse*, che [illegible] col mirabil ponte Al Asia giunse, e su le strade [illegible] cavalli ed armi e le sassose [illegible] piane ai legni. *Ces. Lett.* 1. 94. (Man.) [illegible] non abbiamo. F 269. Io spero dunque venire poi della mese con un mio amico Antonio Campostrini, che mi ha offerto il suo legno.

[T.] Legno coperto. [G. M.] Legno di padronato, *il contr. di vettura.* [illegible] Prendere un legno. — Montare in legno. — Andare in legno. — Scendere, Smontare dal legno. — Legare il legno, *ciò che è patteggiato per il trasporto.*

[Camp.] **† Primo legno del carro,** *per Timone. D.* 2. 32. Pria che piegasse il carro il primo legno.

12. Legno santo. [Sel.] È il Guajaco, *che fu denominato* Legno santo *perchè trovato efficace nella cura della sifilide. Possiede azione sudorifera, diuretica e purgativa del sangue.* V. GUAJACO. [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 252. 18. Il legno guajaco [illegible] il suo albero e della [illegible] del frassino [illegible] di tre sorti differenti. La prima ha il legno del tronco di color morato, e le vene di color più [illegible] e midollo grosso, ed all'interno giallastro [illegible]. Il secondo è di mezzana grossezza con manco nero e più giallo. Ed il terzo è più sottile tendente al bianco, con sottilissime vene. *Ricett. Fior.* 45. (Mt.) Per guajaco oggi si usa quel che volgarmente si chiama legno santo. *Alleg.* 8. Salsapariglia e cina, O legno santo, poco giova a chi non si sta in camera al fuoco. *Red. Cons.* 1. 68. Si tralasci in tutto e per tutto, per [illegible] il sale di legno santo e di salsapariglia. *E nel Dis. di A. Pasta.* Al principio dell'autunno ripigli di nuovo per quaranta giorni un fortissimo decotto di sola polpa di legno santo.

E detto anche ass. **Legno.** *Fir. Rim.* 1. 130. (C) Io non vorrei a fatica sognare Di scriver altro mai che di quel legno, Che m'è fin d'India venuto a salvare. *Car. Lett.* 1. 43. (Mt.) Il signor Molza da quattro giorni in qua [illegible] del buon legno, e ha guadagnato tanto e della sanità e della speranza. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 1. 9. Gli fèr far dieta, gli dettero il legno.

Onde **Pigliar il legno, Dar il legno** *vale Pigliare e Ordinare medicina del legno santo per guarire ecc. Fir. Rim.* 1. 134. (C) Ma per non far sì lunga diceria, Conchiuderò che, non pigliando il legno, Io era bene e presso andato via. *Lasch. Streg.* 4. 11. E tornerà ben fatto far la dieta e poi pigliare il legno. *Buon. Fier.* 1. 1. 2. L'acqua borra a chi 'l legno, a chi la cassia. Si richiedeva ha dato il reobarbaro. *Malm.* 3. 11. Il nome di costui dice Turpino, Fu Paride Garani, e il legno prese.

13. [Cont.] **Legno campeggio, tauro, verzino, Legno aloè,** *e sim. Dal nome dei vari alberi. Bandi Fior.* XXXI. 5. 4. Legno campeggio, è proibito, non può venire se non per passo, e quando esce ha bisogno del divieto. *Brig. St. sempl. Indie Dall'Orto,* 73. Scrive Dioscoride, al primo libro, al cap. 21 parlando del legno aloe, da lui chiamato agalloco, che questo si porta dell'India, e dell'Arabia, ricoperto più tosto d'una certa cute, che di scorza, e dice esser buono ne' suffumigi in luogo d'incenso; ma il vero legno aloe non si porta veramente d'altra parte che delle Indie. *Scam. V. Arch. univ.* II. 253. 17. Il legno tauro viene portato di Spagna, ed il suo colore è più bello di quello del verzino, fa il color vinato, onde i tintori se ne servono per fare il pavonazzo bellissimo.

[T.] *Della materia e sua qualità.* [T.] Legno dolce, duro. *Crusca, alla voce* CESELLO: Strumento da intagliare i metalli, fatto come uno scarpelletto, ma senza taglio, per lo più d'acciajo, e qualche volta di legno duro, dovendo servire per infrangere e non per tagliare. — Legno liscio, fibroso. — Buono da lavorare, difficile.

[T.] *Col Di, della pianta.* Legno di quercie. *Cr.* 4. 9. Del legno di cipresso si fanno tavole, le quali gli uomini pongono ne' fondi degli strumenti musicali.

[T.] Cucchiaja, strumento composto d'una base di legno su cui sorge un ferro rotondo. — Tutto di legno, Tutto legno. — Carta di legno.

[T.] *Per iperb.* Carne o altro che è un legno; *tigliosa, senza sapore.*

[T.] *Dicesi* e Statua di legno, *e per ell.*, In legno, *sottint.* Lavorata in quella materia. *G. Gozz.* [illegible] in legno o rame. — Scultura in legno, *non* Di legno.

II. [T.] Legno santo, *forse così detto per la efficacia benefica. Allegr.* 8. Salsapariglia o cina, O legno santo, poco Giova a chi non si sta 'n camera al fuoco.

[T.] *T. tint.* Legno giallo, *Legno di dove si leva il colore.*

[G. Fal.] Gesso da legno, *Specie di stucco per riempiere i buchi fatti da tarli ne' mobili, o ripianare altre disuguaglianze.*

III. [T.] Legno, *masc., è il vivente nella pianta, e il tagliato a qualche uso.* Legna, *femm., segnatam. da ardere. Chi va a far legna piglia i legni caduti o secchi: quel che resta dal lavoro son pezzi di legno da mettere colle legna.* — Magazzino di legname, *buono al lavoro, di costruzione.* Magazzino di legne da fuoco, *non* Di legni. *Altro è il* Mercante di legname, *altro* di legna *o* di legne.

[T.] La legna, *sing., dice la quantità tutt'insieme.* Le legne, *la discreta, e quasi pezzo per pezzo.* Si va nel bosco o nel podere a far legna. *Provvedersene per quel giorno o per assai tempo; nel far legna si raccatta delle legne più o meno.* — Va a far legne *uno che ne piglia due pezzi per la* [illegible] *cotesto non si direbbe* Far legna.

[T.] *Il plur. di quella da ardere,* legne; *ma anco il sing. è plur., secondo l'uso del neut. lat., come i contad. ne dicono tuttavia* Le prata, Le tela. *I legni intendonsi non tanto i pezzi di legno che appunto così sogliono dirsi, nè il legname grosso, quanto le vetture e le barche.*

[T.] *Ma, sebbene quella da fuoco sia legna, si dirà* gli è un legno che fuma, *non mai* una legna; *nè nel pl.* Legne, *ma* Legni che fumano.

IV. *Di vettura.* [T.] Legno a due ruote. Pesante, Elegante, Coperto, Scoperto. — Mi ci condurrà col suo legno. — Gli vo col mio legno.

V. *In barca, ma non di barchetta piccola come gondola.* [T.] *Cron.* Cum quatuordecim triremibus, et aliis lignis. — Imbarcarsi su' legno. *Ar. Fur.* 43. 196. Orlando un suo mandò sul legno, e trarne Fece pane e buon vin. *Franc. Sacch. Son.* Fortunoso legno. — Legni grossi, leggieri. A vela, A vapore.

LEGNOSETTO. [T.] *Agg. fam. fam. di* LEGNOSO. *Di cibo, di frutta. Cic. in altro senso* Ligneolus.

LEGNOSETTO. *Agg. Dim. di* LEGNOSO. *Che ha un poco del legnoso. Lib. cur. malatt.* (C) Ancora i semi delle frante si mandano con le fecce utero, perchè hanno del legnosetto. (*Qui a modo di sost.*)

LEGNOSITÀ. *S. f. Qualità o Difetto della materia legnosa. Fanf. Bellin. Disc.* 2. 56. (M.) E così taglia [illegible] carni ed ossami fra li semi, e legnosità d'ogni sorta, bassi, gemme, e metalli.

LEGNOSO. [T.] *Agg. Che è di legno. Tiene del legno o ne ha alcuna qualità.* [T.] Piante legnose. — Fusto legnoso, *contrapp. di* Erbaceo. [Cont.] *Brig. St. sempl. Indie Dall'Orto,* 78. Il più lodato (*sandalo*) è quello, che si trova al porto di Mena, perciocchè non è molto legnoso, anzi è quasi tutto [illegible] e midolla. Al porto di [illegible] si trova eziandio il sandalo pallido, ma è molto legnoso, ed ha poco midollo. [Cant.] *Mag. rel. varie,* p. 89. La seconda scorza del cocco di palma, che viene ad essere quel guscio legnoso che immediatamente ricopre la noce, finchè è verde si mangia.

2. *Che tiene del legno. Cr.* C. 101. 1. (C) Quando la ruta è invecchiata diventa legnosa. *E appresso:* Quando è indurata, e fatta legnosa. *Ricett. Fior.* 1. 73. I frutti si mondano dalla scorza di fuori e dal seme loro, e da alcuna parte legnosa che [illegible] contenere. *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 107. (M.) Essendo il grano sodo e legnoso, nasce meglio nel [illegible].

3. [T.] *Che somiglia a legno o ne ha alcuna qualità.* Carne, Sapore legnoso. *V. anche* LEGNACEO.

LEGNOTTO. *S. m. Dim. di* LEGNO. *Papol. Magn.* 614. (Man.) Potrebbe, in suo luogo, o [illegible] certi legnotti di castagno, ovvero di quercia [illegible].

[Cont.] *Zab. Cast. Ponti,* 3. Legnotti non meno lunghi di 40 palmi, grossi once 15 o 16 a 18, se più di 15, si chiamano legnotti rinforzati.

LEGNOTTOLO. *S. m.* [illegible] *Pistoja a indicare qualunque Pezzetto di legno.* (Fanf.)

LEGNUCCIO. [T.] *S. m. fam. atten. o dispr. di* LEGNO; *segnatam. di vettura.*

LEGNUZZO. *S. m. Dim. di* LEGNO. *Benv. Cell. Vit.* 1. 389. (M.) Il buon Felice... scese del suo cavallo, e preso cardi e legnuzzi, e dato ordine di voler far fuoco,... [Fanf.] Legnuzzo che non interamente abbruciato, manda fumo.

† LEGORÌZIA. *S. f. Regolizia, Liquirizia. Fanf.) Il Vocab. alla voc.* ROTTORIO *ha:* I posso far del mondo masserizia, Però so di rottorio e logorizia.

† LEGULEFICO. *Agg. Appartenente a leguleio. De Luc. Dott. Volg. Proem. Berg.* (Mt.) V. LEGULEJO, § 2.

LEGULEJO. *S. m. Nel senso de' Latini vale Giureconsulto, Uomo applicato allo studio delle leggi, senza però richiamarne le origini da' fonti della natura, e senza filosofarvi sopra, ma seguitando l'autorità del testo e le parole della legge.* (Mt.) *Dicesi generalmente per disprezzo. Fanf.* [illegible] [Gars.] *Pallav. Stor. Conc.* 1. 3. 6. Sconvenevolezza uscita dalla penna di qualche imprudente leguleio. — *Bertin. Medic. d. f.* 171. (Gh.) Quella satira di [illegible] lo stampatore [illegible] certe sue satire, dove fa di gran frappe a' professori di legge, ora chiamandoli cantori e leguleji, or detestando i lor barbari vocaboli, ec. *Pros. fior. par.* 4. v. 1. p. 218. Benchè l'autore sia giureconsulto, inserisce in questo suo erudito libro una mano di bellissimi passi di diversi scrittori contro l'abominazione di questi leguleji, o, per dir meglio, avvoltoi rapacissimi. *Pananti, Avvent. nelle Annot.* p. 94. Ma perchè levare a me la penna (*da scrivere*)? La penna si leva ai mozzorecchi, ai cavalocchi, ai leguleji leggiajoli.

2. *Fam. a modo d'Agg.* [T.] Scienza leguleja. — Sofisticheria leguleja.

LEGUME. *S. m. Si dice a tutte Quelle granella che comunemente nascono in baccelli, e si usano per cibo degli uomini, come ceci, cicerchie, lente, piselli, fave,* [illegible] *e sim., le quali anche diconsi* Civaje. Fanf.)

Aureo lat. (Cont.) *Spet. nat.* IV. 23. I legumi [illegible] appetar si dovrebbono sol quelli, i cui granelli nascono e crescono dentro d'un guscio, detto volgarmente baccello. — *Fr.* [illegible] S. 30. (C.) Truova apparecchiato da mangiare mochi e cicerchie e fave e altri legumi. *E. Albert.* P. N. 8. E così potete intendere di tutti cavoli, di tutte carni, e di tutti legumi, e tutte altre cose. *Tes. Br.* 3. 7. Quando l'acqua è cotta in un piccol vasello di rame, se ella non fa tuono nè rena in fondo, [illegible] che cuoce tosto li legumi. *Serm. S. Agost.* 22. Il legume non mi piace, che sono cosa ventosa.

[T.] Legumi farinosi, erbacei.

2. (Bot.) [D. Pont.] *Specie di Pericarpio capsulare nella più parte dei casi membranoso e a due valve che si aprono a maturità, e portano i semi attaccati da un lato solo.*

LEGUMINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Nome di una sostanza albuminoide che si trova nei semi di molte piante, in particolare delle leguminose, e che per* [illegible] *grande colla albumina del chiaro d'uovo fu detta anche* Albumina vegetale.

LEGUMINOSO. *Agg.* (Bot.) *Aggiunto dato da' botanici alle piante il cui seme è chiuso in guscio o baccello, come sono quelle che producono i legumi, o le cicerchie, ed anche quei fiori che hanno qualche somiglianza con quelli delle fave, e perciò detti anche* Papilionacei. (Mt.) *Lo Volgarizzamento di Celso.*

[D. Pont.] *Nel num. del più, ed in forza di S. f.* Leguminose. *Famiglia naturale di piante dicotiledoni polipetale, a stami perigini, a corolla per lo più papilionacea ed ovario semplice, che diventa un baccello o legume.*

† LEI e LÈ. *S. f. Per* Legge. *Franc. Barb. Regg. donn.* 187. (Man.) Che tutto sia a le diverse [illegible], Per la mondana [illegible]. *Ier. S. Ier.* 3. (Mt.) E voi, frati, dovete adempiere la Lei, e come [illegible], amare il vostro prossimo.

LEI. *Pronome personale fem. de' casi obliqui di* ELLA. *Da* Illae, *per distinguere il femm., al quale è propria la* E, *confuso nel lat. al maschile in* Illius. *Bocc. Introd.* 57. (C) Comandò la Reina che gli strumenti venissero, e per comandamento di lei Dioneo prese un liuto... *E nov.* 4. 10. *E g.* 2. *n.* 7. (Mt.) E lei prestamente conobbe all'onore che vedeva dall'altre fare a lei sola.

2. *Si usa col segno del terzo caso sottinteso, ma non espresso. Dant. Purg.* 33. (C.) Ond'io risposi lei: Non mi ricorda ch'io straniassi me giammai da voi.

3. *Non che a persona, si riferisce talvolta anche a Deità, Ente di ragione, o sim., a cui genere femminile si attribuisca. Amet.* 72. (C) Là dove i loro discendenti, per la loro virtù avanzante sempre chi segue lei, in processo di tempo ebbero grandissimo stato. *Bocc. Nov.* 99. 1. Filomena, in ciò che dell'amistà dice, racconta il vero e con ragione, [illegible] si dolse, lei oggi così poco da' mortali esser gradita.

4. *Ed anche ad animale senza ragione, e a cose inanimate si riferì talora. Petr. Son.* 152. (C.) [illegible] nell'odorato e ricco grembo D'arabi monti lei ripone e cela (*la fenice*).

Bocc. Nov. 35. 12. (C) Videro il drappo, ed in quello la testa non ancor sì consumata, che essi alla capellatura crespa non conoscessero lei esser quella di Lorenzo. *Dant. Purg.* 5. La pioggia cadde, ed a' fossati venne Di lei ciò che la terra non sofferse. *Petr. Canz.* 20. 7. Canzone, i' sento già stancar la penna Del lungo e dolce ragionar con lei.

5. *Colla particella* Che, *o sim., s'usa talora invece di* Colei, *ma in caso obliquo. Petr. Son.* 136. (C) Ad or ad or a me stesso m'involo Pur lei cercando, che fuggir devria. *E canz.* 49. 1. [illegible] lei, che ben sempre rispose [illegible] la chiara [illegible] con fede. *Dant. Purg.* 17. Dell'empiezza di lei, che mutò forma Nell'uccel che a cantar più si diletta, Nell'imagine mia apparve l'orma. *Car. Son.* 35. E i begli occhi, e le chiome all'aura sparse Di lei, che stanca in riva di Peneo Nuovo arboscello ai verdi boschi accrebbe.

6. Di lei *fra l'art. e il sost., ma è modo schivato dai buoni autori. Fir. Asin.* 138. (M.) Una della di lei sorgenti.

7. † *E senza il segnacaso* Di, *se il testo è corretto. Pecor. g.* 25. *nov.* 2. (M.) S'ingegnava di [illegible] pascіuto di parole il lei desiderio. *E* 25. 2. E questa fu la lei forma (*come direbbesi la costei forma*).

8. Lei per Voi. *Bocc. g.* 7. *n.* 6. (Mt.) La donna domandollo quello che egli andasse facendo. Il cavaliere disse: Io mi sono venuto a stare alquanto con essa lei (*cioè con* [illegible] *voi*). *Frase tanto famigliare a' moderni, quanto agli antichi peregrina ed inusitata.*

9. Lei *nel caso retto interdicono i Grammatici, sebbene se ne trovino molti esempi negli scrittori approvati. Pecor. g.* 20. *n.* 2. (Mt.) Claudio prese la ancella e menatala via, lei s'attenea al padre, [illegible] e gridando. *Dant. Purg.* 21. Ma perchè lei che dì e notte fila, Non gli avea tratta ancora la conocchia. *Morg.* 21. 66. [illegible] i suoi brutti vestigi. E lei pur lui, e per pena l'angosce. *Segr. Fior. Op.* I. 4. n. 21. (Ediz. Fir. 1796.) Non poteva nè lei, nè altri fare.... *Lor. Med. Stanz.* 93. (M.) Lei più veloce innanzi a lo. si fugge. [illegible] pien di rabbia [illegible] stringe.

[G. M.] *Così nel linguaggio parlato.* Dica lei, Risponda lei.

[T.] *Determina meglio.* Lo dice lei, Lo vuole lei; *fa sentire che quella persona, o unicamente o principalmente vuole o dice così.*

10. *Posposto alla particella* Come. *Bocc. g.* 5. *n.* 3. (Mt.) Non essendosi visto come ei de' fanti che venieno avvedutosi. *Dav. Scism.* A te verrebbe in sospetto d'intenderla, come lei, e ne fu il Roffense accusato.

11. *Posposto alla particella* Ecco. *Bocc. Teseid.* 9. 26. (Mt.) Ecco lei qui al tuo comandamento.

12. *Posposto alla particella* Dove. *Fir. Nov.* 6. (Mt.) Lo miser tanto fu, che e' non aveva mai bene, se non quando era, dove lei.

13. *Usato coll'esclamazione. Petr. Trionf. Divin.* (Mt.) E tra l'altre leggiadre e pellegrine, Beatissima lei, che Morte ancise,... *Bemb. Son.* 115. E lei ben nata, che sì chiaro segno Stampa del mar al suo [illegible].

14. *Usato a guisa di ablativo assoluto. Guarin. Past. Fid.* 2. 5. (Mt.) Paga lei, pago il mondo.

15. *Dicesi* Da lei a lei, *per esprimere* Essa stessa *o* Da sè sola. *Fir. Trinuz.* 3. 4. (Mt.) I' me lo sapeva, e ho detto alla padrona, suo danno...., la se n'è cagione da lei a lei.

† LEIALE. *Agg. com.* Leale. *Fr. Guitt. Lett.* 18. 49. *Fanf.*

LEIBNIZIANO. [T.] *Agg. Dal n. pr. del grande Alemanno.* [T.] Le monadi leibniziane.

[T.] *Pers. che segue le idee del Leibnizio. Anche sost.*

LEIDA o LEIDEN (Boccia di). (Fis.) [Gov.] *Condensatore elettrico inventato da Cunaeus e da Musschenbroeck. Accumulandosi in esso l'azione dell'elettricità, se ne possono trarre effetti comparabili a quelli del fulmine.*

LEIOCOMO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Specie di gomma artificiale che si forma dall'azione del calore sull'amido e di cui si fa uso frequentemente nelle arti come di materia addensatrice e per dare corpo alle tele.*

LELLA. [T.] *S. f. Mattiol.* L'elenio, che noi Toscani chiamiamo lella, ed altri enola, ed enoa... *Credo sia vivo nel dial. sen.*

† LELLARE. *V. n. ass. Andar lento nel risolversi e nel operare; voce fatta di suono imit. alla quale spesso si unisce il pronome* La, *ed allora vale* Differire, Recare ad indugio *la cosa di cui si parla. Franc. Sacch. Nov.* 155. (C) L'amico che aveva pur voglia che egli andasse a Firenze, dice: e' non si vuole stare a lellare, anzi si vuol pigliar partito, innanzichè gli altri piglino luogo prima di voi.

Varch. Ercol. 56. (C) Ogni volta che ad alcuno pare aver ricevuto picciolo premio d'alcuna sua fatica, o non vorrebbe fare alcuna cosa, o dubita se la vuol fare o no..., si dice: e' nicchia, e' pigola, e' mugola, e' la lella, e [illegible]. *E Suoc.* 4. 5. [illegible], tu hai udito, non bisogna star più a lellarla. *Lasc. Pinz.* 5. 8. [illegible]. *E.* Tu la lelli così, che vuol dire?

† LELLERA. *S. f.* Ellera, *detta per idiotismo incorporato l'articolo nella voce, come in* Lanno, Landrone, *e altre molte. Fanf.*

LEMBO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Limbus. *La parte da piè o estrema del vestimento. Dant. Inf.* 15. (C) Fu conosciuto da lui, che mi prese Per lo lembo, e gridò: qual maraviglia? *E Purg.* 27. Fatti vèr lei, e fatti far credenza Colle tue mani al lembo de' tuoi panni. *Petr. Son.* 152. Purpurea vesta d'un ceruleo lembo Sparso di rose i begli omeri vela. *Bocc. Nov.* 75. 6. [illegible] messer lo giudice il prese per lo lembo della guarnacca. *Boez. Varch.* 1. 1. Nell'ultimo e più basso lembo delle quali era intessuto un π greco. *Tass. Ger.* 14. 1. E scotea dal [illegible] umido lembo, Ne spargeva i fioretti e la verdura.

2. *Fig. vale anche* Tutto il vestimento. *Petr. Canz.* 27. 4. (C) Qual fior cadea sul lembo, Qual su le trecce bionde.

3. *Trasl. L'estrema parte di checchessia. Dant. Purg.* 7. (C) Tra erto e piano era un sentiero sghembo, Che ne condusse in fianco della lacca, Là ove più ch'a mezzo muore il lembo. *But. ivi:* Cioè in quel luogo, nel quale il lembo, cioè lo [illegible] che era nel [illegible], muore. Lembo in questa parte significa piegatura in giuso, [illegible]. *Stor. Eur.* 6. 130. E [illegible] al lembo estremo di quella dell'Europa, dove è posto Costantinopoli. *Tass. Ger.* 15. 9. (M.) Appena ha [illegible] la nave Della marina allor turbata, il lembo Che spariscon [illegible].

4. Dare o Porre il lembo, o il lembuccio in mano altrui. [illegible] *Morg.* 1. 30. (C.) E in [illegible] d'Enea posero il lembuccio, [illegible] fuggì [illegible] a cavallo [illegible].

5. [T.] *Estremità. Piccola parte.* Nessun lembo di terra. — Il Trentino, lembo d'[illegible] Italia.

Lembo superiore del [illegible] *onde il senso di* [illegible].

6. (Bot.) *Denota generalmente la parte spianata ed* [illegible] *di un organo qualunque della pianta, ed in particolare la parte dei calice, della corolla o del perigonio che* [illegible] *aperta* [illegible] *non fa parte del tubo, come nel gelsomino, nel lilla.* (Mt.)

7. (Agr.) [Ber.] *Non tutti gli spazi lasciati sodi dall'aratro, ma sì soltanto quelli lunghi e stretti che trovansi sul margine del campo o sui cigli del fosso.*

Trinc. Agric. 1. 239. (Gh.) Si lavora coll'aratro grande che faccia il solco largo due palmi e mezzo all'incirca, compresovi il lembo o sia ciglio.... Limbus, *aureo lat.*

8. (Astr.) V. Lembo.

[Cont.] *Si usa* [illegible] Lembo. *Danti, Astrol.* 28. L'orlo che circonda [illegible] si chiama lembo o fascia [illegible] 360 gradi secondo la divisione [illegible] cerchi del cielo, ed in questo [illegible] e lembo sono distinte le 24 ore del giorno naturale. E 52. [illegible] i gradi [illegible]. *med.* [illegible] diviso [illegible] ogni lembo in 10 caselle. E 330. Il [illegible] verso il centro, mostrano dopo il 2200 per [illegible] anni [illegible].

LEMBO. *S. m.* (Mar. ant.) [Camp.] *Nave attuaria grande.* Lembus, *aureo lat. Diz. marit. mil.* Il lembo fu specie di nave attuaria delle maggiori, essendone di varia grandezza. Secondo Polidoro Virgilio i popoli di Cirene ne furono gl'inventori. Alcuni lembi portavano 16 remi. Il lembo era velocissimo, e serviva ancor per andare in [illegible] dell'armata a fare la scoperta. [illegible] ebbero anche i lembi [illegible].

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 54. [illegible] re di Macedonia mandò Antenore e Callippo suoi capitani con quaranta lembi e cinque [illegible] di Tenedo [illegible], allargandosi quindi per l'isole Cicladi, oggi chiamate l'Arcipelago, corseggiassero per quel mare.

LEMBÙCCIO. *S. m. Dim. di* LEMBO. *V.* LEMBO. (Mar. ant.) *Non com.* Lembulus, *di navicella, in Prud.* — Lembunculus, *in Gl. Lat. Gr.* — *Chi lo vuole di Tac.*

† LEMBULA. *S. f.* (Mar. ant.) [Camp.] *Piccola barca. Diz. marit. mil.* Lembula e barche la piccola. Lembus, *aureo lat.*

LEMMA. *S. m. Gr.* Λῆμμα. *Proposizione che si ottiene come certa, o che si dimostra antecedentemente o la dimostrazione del teorema, od a la soluzione del problema proposto. In Plin. ep.* [Cont.] *Pig. Mec. Guidub. del Monte.* 3. Questo vocabolo lemma greco usato da tutti i volgarizzatori di Euclide e da gli altri scrittori [illegible] ancora [illegible]. Ma ben con tutto ciò stimo che egli abbia [illegible] un poco di [illegible] per essere inteso, e viene a dire [illegible] come [illegible] Cicerone nel secondo della [illegible] cosa che prima si prende per render facile l'intendimento delle cose, le quali si hanno da dimostrare. — *Gal. March. Sol.* 69. (C) Avrei desiderato Apelle alquanto più risoluto geometra nel lemma che ci propone [illegible]. E non scorgere per qual cagione e faccia un lemma in forma di proposizione, e [illegible] la lunghezza [illegible] quello ch'è una semplice proposizione universale. *Viv. Prep.* 50. I quali per esser lemme, [illegible] altre quindi verisimilmente provati, e non aver uso altrove, ci è parso ben di tralasciare cose tutti.

2. [illegible] *Titolo, Argomento, Avvertimento, Schiarimento preliminare.* Salvin. Pros. Tosc. (M.) La qual cosa [illegible] non necessaria, se non che il sonetto, per essere in esso, non si avesse a stare alle [illegible] d'un lemma o titolo, o argomento.

LEMME LEMME. [T.] *Modo fam. e quasi avverb., che nel senso denota modo d'operazione lenta e [illegible]gliata, [illegible].* Scrivere lemme lemme, Lavorare. — Parlar lemme lemme, *senza [illegible].*

[Cant.] Spet. ant. IV. 129. Si caricon queste ceste [illegible] e [illegible] le portan lemme lemme, e senza [illegible] punto [illegible], dove l'uva si sta al coperto, ed al fresco.

Malm. 3. 8. (C.) E se ne viene a certa lemme lemme. *Tocc. Let. [illegible]* 119. (Gh.) Troppo [illegible] Orsi. L'impostrezzo ha fatto il [illegible], questo però è stato per [illegible], e ripiglia il suo succhiar lemme lemme di lena.

[Fanf.] *Fag. Rim.* 1. 134. Chi correndo venia, chi lemme lemme, [illegible] era [illegible] e chi [illegible] morto. *[illegible] Le par. [illegible]* 76. Alla taverna usa andare [illegible] radice, E lemme lemme [illegible].

2. *Quasi fig.* [illegible] La acqua anche lemme lemme e *[illegible], ma anco senza vigore dalla parte dell'operante.*

[T.] Ci detti una scorsa così lemme lemme *(lambendo quasi la superficie del libro).*

LEMMINA. [illegible]

LEMURALI. *Agg. e S. f. plur.* (Arche.) *Feste lugubri e superstiziose che si celebravano da' Romani nel mese di maggio in onore de' Lemuri, ovvero per [illegible] i Mani degli estinti.* (Mt.)

LEMURI. *S. m. plur.* (Arche.) [Fab.] *Lat. aureo* lemures. — *Larve o Anime de' defunti, che gli antichi credevano che tornassero al mondo per molestare e spaventare i viventi. Secondo taluni, furon così detti, quasi* Remuri, *da Remo la cui ombra tormentava Romolo suo fratello [illegible].* [illegible] Morte [illegible] Morta per [illegible] 10. 263. (Gh.) [illegible] Genti non solo [illegible] ma [illegible] contro [illegible] Imeneo? *Mont. ne Serm.* [illegible] Le Grazie [illegible] Anche [illegible] al tribunal [illegible] fugir [illegible] il campo Ai Lemuri e alle Streghe.

LEMURIO. *Agg. e S. m.* (Arche.) *Specie di sacrifizio privato e Gentile fatto di notte ai Lemuri.* *Anguillar. Car. post.* 2. *lett.* 188. (Mt.) Sacrifizi lemurii, che usavano far di notte per cacciare i mali spiriti di casa.

LENA. *S. f.* [T.] *Respiro d'un male tratto e reso [illegible].* Gell. Lett. [illegible] 5. 130. (C.) Questa voce *lena* significa appresso di noi quel medesimo che fa appresso ai Latini *respiratio*, cioè quel trarre dentro e fuora [illegible] che [illegible] la qual cosa [illegible] *Dant. Inf.* 1. E come quei che con lena affannata Uscito fuor del pelago alla riva, Si volge all'acqua perigliosa e guata. E 24. La lena m'era dal polmon sì munta Quand'io fui su, ch'i' non potea più oltre. *But.* ivi: Dice l'autore che la lena del polmone [illegible] era sì venuta meno, che [illegible] questa [illegible] *([illegible])* [T.] [illegible] *Cort.* [illegible] *Petr. Son.* [illegible] le rose, e 'n qual piaggia [illegible] Tenere e fresche e die lor polso e lena?

[illegible] *Pros. Tosc.* 280. Dopo desinare non camminare, dopo [illegible] *Così non com.*

2. † *Per Posa, Riposo.* [T.] *come dire Respiro* [illegible] *Pass.* 42. (C.) Tutto è [illegible] fiamma di dentro fuoco [illegible] senza alcuna lena [illegible] *Rim. ant.* [illegible] 92. [illegible] La dolorosa pena, Che non ha lena.

3. *Trasl.* [T.] *Vigore, e forze a possibilità.* — *Bocc. Nov.* 63. 15. (C.) [illegible] tu hai buona lena, ed hai fatto bene. [T.] *Fir. Nov.* 4. 225. Ei era di buona lena *(a ballare di forza).* — *Dant. Inf.* 24. (C.) Leva'mi allor, mostrandomi fornito Meglio di lena ch'i' non mi sentia. *Bern. Orl.* 1. 21. [illegible] A voler esser buon combattitore, Lena bisogna e animoso core. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 1. Il ben che fate accrescerà la speranza, e la speranza che avete vi darà sempre nuova lena a far più di bene.

4. *È detto di fiume.* [Camp.] *Per metaf.* D. 2. 28. Come fiume che acquista e perde lena. *(cioè, secondo che [illegible])*

5. Pigliar lena. [illegible] (C.) [illegible] pigliar lena e forza per sè, e per li Fiorentini.

6. † A basta lena. *Avv. Per quanto basta la lena.* V. A BASTA LENA.

[illegible] *coll'aspirata* [illegible] *e ci da* [illegible] *voce e la ragione de' sensi.* [T.] Alla lena allentata [illegible] *corrisponde* [illegible] accennava un poco a tirar la lena, [illegible] impedì l'andare a lui, *e gli [illegible] risponde quella tra* 2. 21. [illegible] lascia [illegible] compagno, e si passeggia Fin che si sfoghi l'affollar del casso.

[T.] [illegible] la lena. [illegible] D. 1. 43. Fuggendo sì forte [illegible] perchè forse gli falli la lena. [illegible] — Non avere più lena. — [illegible] temenza.

[T.] *Questa anco nel fig.* Infondere lena.

Con partic. [T.] Lena a correre, Lena al corso. — Trarre lena alle opere generose.

[T.] [illegible] cosa di lena. Di gran lena, *con vigore e con voglia, senza smettere e senza rimettere.*

[T.] Lavoro di lena, *che richiede vigore continuato.* — Opera di maggior lena, di lunga lena.

[T.] Con nuova lena. Con più lena che mai, *e nel pr. e nel fig.*

† **LENANZA.** *S. f. Vigore, Lena.* Rim. ant. Mazzeo di Ricco da Messina 1. 328. (M.) La [illegible] (speranza) ha tal natura [illegible] Ch[illegible] maggior furori Maggiormente sovvene e dà lenanza.

† **LENARE.** *V. a. Allenare.* Rim. ant. [illegible] 105. (C.) Amore infaretrato come arciero, Non lena [illegible] del tuo arco.

LENDINE. *Sost. com.* Plin. Lens lendis, *spagn.* Liendre. [illegible] Cr. 6. 14. 3. (C.) La [illegible] i lendini, e altre brutture del capo, e le macchie della faccia [illegible] *Lasch. Son.* 1. 77. E le [illegible] cimici e i pidocchi Vogliono andare a fare un desinare, E [illegible] *Mis. Lom.* 20. Gli alberi da sè producono foglie e fiori e frutti [illegible] da sè [illegible] pidocchi e lombrichi. *Red. Ins.* 152. Trovandosi ben sovente nelle [illegible] e [illegible] de' quadrupedi e nelle penne degli uccelli gre[illegible].

[T.] *Modo prov.* Spaccar la lendine per cavar i [illegible] *di chi sottilizza soverchiamente su tutto.*

2. *E per simil.* Dav. Camp. 3. 83. (C.) Quanto grande ardimento è quello de' [illegible], che con loro [illegible] lendini ardiscono di tentare ogni signore?

LENDINELLA. *S. f.* (Ar. mes.) *Sorta di panno grosso [illegible].* Minucc. in Not. Malm. [illegible] 308. [illegible] (Gh.) Questo fu uno che [illegible] tenea la [illegible], vestendo di lendinella a foggia de' Francescani [illegible].

LENDININA e **LENDININO.** *S. m. f. e Dim. di* LENDINE. *Fr. Jac. Tod.* 1. 5. 12. (C.) Campo pensa che tu mene Vermicelli e lendinine. *Red. Ins.* 151. Aristotile... si dette ad intendere che da quelli [illegible] o lendinini che si chiamano, non nasca mai animale di sorta veruna.

LENDINOSO. *Agg. Che ha lendini* [illegible] *Lat.* Lendinosus. *Lib. cur. malatt.* (C.) Pulisce ottimamente i capelli [illegible] de' lendini.

LENE e † **LENO.** [T.] *Agg. Non grave nel senso corp. e spirit. Rimane nel verso, ma anco in prosa è non inusit.* [illegible] Lenire. *Aureo lat.* [T.] Lene mormorio, Movimento. — Lene alito. *Al lat. aveva talvolta senso più forte, onde Virg. de' venti, aquilone:* Segetes [illegible] Lenes [illegible] Dav. [illegible] 3. 28. Come rimane [illegible] dell'aere quando soffia Borea [illegible]

Senso gramm. [T.] Spirito lene d'una voce, *contr. di* [illegible].

[T.] Dolore fatto più lene.

2. [T.] *Di dolcezza altro moto dell'animo.*

† *Della pers.* Amet. 59. (C.) O da qual altro fiero e [illegible] *(non si tronca [illegible])*

LENEMENTE. *Avv. Da* LENE. *Soavemente, Mollemente, Dolcemente.* [illegible] 1. 103. (Gh.) [illegible] E [illegible] membra e lenemente sdrucciola [illegible] [T.] Aura che lenemente [illegible].

[T.] Spirito d'una voce pronunziato lenemente.

2. [Camp.] *Con lenità, Con mansuetudine.* S. Gr. Pist. 27. [illegible] leggermente con ogni tenore, acciò che pacificamente [illegible] l'uno e l'altro.

LENEO. *Agg. e S. m. Soprannome di Bacco. Aureo lat.* Salvin. Annot. Fier. Buonar. p. 375. (Gh.) Dice un certo [illegible] che Platone [illegible] i suoi Dialoghi a quattro a quattro, dividendoli [illegible] la tragica tetralogia, che conteneva quattro tragedie ogni anno per le quattro feste Dionisie, o vero di Bacco: Lenee, o vero del torchio o strettoio, Panatenee, [illegible]

2. *Onde* Lenei *furono detti alcuni Sacerdoti di Bacco.* Salvin. Cas. 10. (M.) Arroge a costoro lo [illegible] Lenei [illegible] 27. [illegible] Bacco in particolare e i servi di Bacco [illegible] nella descrizione [illegible]

Lenee. (Arche.) *Feste che celebravansi nell'Attica nel mese di Leneone, che poi [illegible] Ottobre, si [illegible] ad onore di Bacco [illegible] della vendemmia e [illegible] del torchio da vino, onde egli ebbe l'aggiunto di Leneo. Erano queste feste da molte cerimonie accompagnate, delle quali la più nobile era la gara de' poeti che venivano a recitarvi le loro tragedie.* (Mt.)

LENEONE. *S. m.* (Arche.) *Uno dei mesi autunnali presso gli antichi Jonii, così chiamato perchè era consacrato a Bacco.* V. LENEO. *Alcuni credono che questo mese corrispondesse al Posideone degli Ateniesi, altri all'Antesterione; [illegible] chi a Settembre e chi a Ottobre, chi a Dicembre o a Gennaro.* (Mt.)

† **LENEZZA.** *S. f. Astr. di* LENE. Lenities [illegible] *Com.* [illegible] Par. 12. 305. (M.) [illegible] per lenezza della vita [illegible] non seppe ragguardare a quello che potea avvenire.

LENIENTE. *Agg. e Sost. com. Che ha forza e virtù di lenire, di lenificare, di addolcire. Detto anche* [illegible] Red. [illegible] come se bevuta si fosse una di quelle [illegible] medicine che lenire [illegible] *Bocc. Oss. nat.* 92. Ma perchè la manna è un [illegible] di [illegible], pare cosa assurda [illegible] in essa [illegible] generi, o analoghi [illegible] proporzionalmente, venendo [illegible] Tor. [illegible] 1. 52. Gli escrementi che nel tempo de' [illegible] si veggono uscire per via de' [illegible] le medicamenti lenienti, son sempre stati [illegible] talvolta [illegible] in qualche maniera pituitoso, e talvolta di color fosco.

† **LENIFICAMENTO.** *S. m. Da* LENIFICARE. *Il lenificare.* Lenimen *e* Lenitudo *aureo* [illegible] Cr. 5. 8. [illegible] (C.) Il sugo delle sue foglie [illegible] e di forte [illegible] lenificamento e [illegible] e bellamento in esso [illegible]

† **LENIFICARE.** *V. a. e N. ass. Addolcire, Rammorbidire. Da lene, lieve,* [illegible] Cr. 1. 74. 1. (C.) La marcorella [illegible] lenificando [illegible] del fegato, dallo stomaco e dalle [illegible] Cas. [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 2. 11. 5. [illegible] de' medici, che prima [illegible] e poi solvere?

† **LENIFICATIVO.** *Agg. Lo stesso che* Leniente. V. Cr. 6. 44. 1. (C.) [illegible] lenificativa e [illegible] vale contro [illegible] per fregata [illegible]

LENIMENTO. *S. m. Aff. al lat.* Lenimentum. *Il lenire.* Lenimento *nel pr. e nel fig.* [T.] [illegible] Lenimento a dolore [illegible] Plin. — *Buon. Fier.* 3. 5. 11. (C.) Oh suo conforto Oh pace, oh lenimento!

LENIO. *S. m. Lo stesso che* Leneo. *Non com.* Salvin. Cas. 157. (Mt.)

LENIRE. *V. a. Lenificare, Mitigare, Raddolcire, Calmare, Placare.* [illegible] *Aureo* [illegible] (C.) [illegible] della [illegible] procura [illegible] *Magal. Lett.* — *Cavalc. Frutt. ling.* 4. 20 [illegible]

M. L'orazione cresce e mitiga Dio. *Sinonimamente, à Im.*

LENISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* LENEMENTE. V. LENISSIMO.

LENISSIMO. [T.] *Sup. di* LENE. È in Cic. Ce egli [illegible] essendo, noi potremmo in senso conforme Lenissimo spirito. — Cic. ha anche l'avv. Lenissime sentire, e noi si potrebbe Lenissimamente pronunziare.

LENITÀ, † **LENITADE** e † **LENITATE**. *S. f. Aff. al lat.* Lenitas. *Piacevolezza, Umanità, Mansuetudine, Mitezza, Dolcezza.* Pros. Non comm. [illegible] Cavalc. Med. cuor. (C) Con ispirito di lenitade, e di carità e di pietà.

2. [Camp.] † *Per Lentezza.* Ces. Com. Passa in quel paese (cioè Com.), della Arar per monte [illegible] per le confine degli Edui e delli Sequani nel Rodano con [illegible] lenitade [illegible].

LENITIVO. *Agg. Lo stesso che* Leniente, Le[illegible] [T.] Cresc. Agric. volg. 5. 1. Erba la quale s'appella *lunia pomperana* . . . è quasi per la sua terrestritade e strettiva, e per la umidade mondificativa e lenitiva. — E 5. 24. 5. (C) La [illegible] secondo Avicenna, è calda e umida nel terzo grado, ed ha virtù lenitiva. Boez. Varch. 4. 6. Con rimedi leggieri e lenitivi. E 4. 6. Perchè ne' mali ancora [illegible] con cose leggiere e lenitive, alcuni con rimedi e più gagliardi si curano.

2. *[illegible] Qualunque altra cosa che lenisca, o che rechi lenimento.* Car. Lett. ined. 2. 92. (M.) Dice volere scrivere una lettera lenitiva, e giustificatoria dell'altra, ch'è stata cagione della rottura.

3. *A modo di sost.* [illegible] *Medicina lenitiva.* [T.] Dant. St. [illegible] 38. Con semplice lenitivo. — Ined. nel Di. di A. Posta. (M.) La costanza del maresciallo di Villeroy nel non applicar altri lenitivi alla sua gotta. [T.] Pap. Lez. Med. 2. 8. Con alcuni lenitivi per bocca di manna in acqua, dipoi l'uso del qual [illegible] adesso l'acqua di latte.

E nel senso del § 2. Nard. Ling. Ilm. 3. 71. E questo lenitivo, la speranza [illegible] di non sentir d'averci perduto. — E Com. (M.) Avrei porti i miei voti alla morte, che pietosa procurasse lenitivo al mio [illegible].

LENITO. *Part. pass. di* LENIRE. *Aureo lat.* Il Part. anch'è men [illegible] del verbo.

LENNI. *S. m. pl.* Mar. *Corde con le quali si tiene accosta la galera con cosa a quella sopra la quale si carica.* [T.] V. anche LENZA. — Rohan. Vocab. marin. Fr. [illegible]

† **LENO.** *Agg. Debole. Di poco spirito. Senza lena.* Ret. Tull. 1. 7. (C) Parlerà il cantore con boce lena e [illegible]. Franc. Sacch. Nov. 64. Agnolo con voce lena dice. Legg. d. G. S. Ma la presente ambasciata è ancora più lena e più aspra in opera.

2. *Per Mite.* Dant. Par. 28. (C) Quando soffia Borea da quella guancia ond'è più leno.

3. *Parlando di* [illegible] *vale* Accostante, Piacevole, *ovvero* Debole, [illegible] Non pungente, e quando è all'ultimo del [illegible]. Pallad. Ott. 14. (C) [illegible] potente diventare soave e leno, se vi si mescola [illegible]. *E appresso:* E [illegible] là ov'è usanza di meschiare il vino leno, e di sapore molaccio col gesso.

4. *Parlando di corso, o simil moto, vale* Lento, Piano. Ott. Com. Par. 1. 12. (C) Questa conforta a più lenamente correre, quella non si fida ma fugge.

5. *Per* Lasso. Cr. 5. 15. 6. (C) Poichè rafferdato sia, ovvero tenero e leno fatto, compiuta sarà la macerazione. *Parla del lino steso in macero.* E 9. 97. I segni della sanità nell'api sono se elle sono frequenti nello sciame, e s'elle son nette: e se l'opera ch'elle fanno, è eguale e lena.

6. *Per Arrendevole, Pieghevole.* Albert. cap. 39. (C) Sie fermo e leno, quando [illegible] la cosa si domanda. Tuti. Am. Volg. 84. (M.) La [illegible] vuole essere più arrendevole e più dolce e più lena ed inchinevole ad ogni prestezza. Ovid. Rim. Am. 51. (Man.) Nè il santo arco sarà [illegible] per la [illegible].

7. [Camp.] *Per Cedevole, Penetrabile, e sim.* Fr. Giord. Pred. Onde [illegible] la [illegible] più [illegible] la cosa più che l'aria, [illegible] non [illegible] al modo dell'aria che si rompe.

LENOCINIO. *S. m. Aff. al lat.* Lenocinium. *Propriamente* [illegible] *fu usato per Allettamento.* Lat. aur. Segner. Accad. Pros. 9. (C) Ma niuno mancando lenocinio dal cielo ed è [illegible] dalle [illegible]. Segr. Fior. [illegible] dedic. (M.) La quale opera io non ho ornata, nè ripiena di clausule ampie, o di parole ampollose e magnifiche, o di qualunque altro lenocinio o ornamento estrinseco.

[T.] *Di cosa* [illegible] *che tende a allettare.* Dare la misura dell'autore o in [illegible] un componimento. Lenocinii, gli [illegible].

[T.] Lenocinio di maniere [illegible].

LENONE. *S. m. Aff. al lat.* Leno, nis. *Voce non usata tuttavia per ruffiano.* [illegible] Salvin. Senof. 5. 116. (M.) Segner. Crist. Instr. 3. 31. 5. Si espone un lenone infame. [T.] Sen. Ben. 8.

† **LENSA.** V. LENZA.

† **LENTA.** V. LENTE.

LENTAGGINE. *S. f.* Bot. [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di* [illegible] (Viburnum tinus, L.). V. [illegible]. — Dav. Colt. 198. (C) [illegible] per la parte verde, ginepri, allori, corbezzoli, e lentaggini. *E appresso:* Gli allori, lecci, lentaggini, sugheri, [illegible] al pane, [illegible] nel [illegible] del [illegible]. Borgh. Rip. 151. Tutto il [illegible] di fuori intorniato d'una folta e molta spalliera di sempre verde lentaggine.

LENTAMENTE e † **LENTEMENTE.** *Avv. Da* LENTO. *Con lentezza, Adagio,* [illegible], *e* Lentissimamente *in Celso.* — G. V. 9. 322. 5. (C) Mandando alla cavalleria de' Bolognesi per aiuto, lentamente vi vennero. But. Purg. 15. 2. Quando vi si mettono, [illegible] lentamente. Cavalc. Frutt. Ling. 310. [illegible] lentamente procede la divina severità [illegible], ricompensando [illegible] maggior pena dà. Guicc. Stor. 17. 9. (M.) Sollecitando la passata in Italia del Duca di Borbone, la quale prima procedeva lentamente.

[Cont.] D. rosa. Lana, Prodr. inv. 84. Il moto della cassetta debba esser lento sì, che si muova più lentamente la ruota [illegible].

2. *Per Pigramente, Neghittosamente, e sim.* M. V. 9. 52. (C) Il quale vilmente e lentamente in tutte cose si portava.

3. [T.] [illegible] Apprendere lentamente, *o per poca prontezza dell'ingegno o per poca* [illegible].

4. *Fig.* [T.] [illegible] lentamente, *come si dice che* La via va al tal luogo. M. [illegible] un porto, che [illegible].

5. [Cont.] *Nel signif. del § 14 di* Lento. Biring. Pirot. X. 10. [illegible] quali sieno per ognuno due [illegible] per uno a ogni testa d'un legno e grosso un dito bucarato in mezzo, e con un chiodo confitto lentamente sopra alla punta d'un'asta di sorte che giri. [L. B.] Il pop. tosc. ora direbbe Confitto lente.

LENTARE. *V. a. Rilassare, Rallentare, Allentare. Questo più com.* Aureo lat. Tass. Ger. 2. 40. (C) Tenera ancor con pargoletta destra Strinse e lentò d'un corridore il morso. Ar. Fur. 22. 13. (M.) Ma or lentando, or raccogliendo il morso, Se ne va di galoppo e di buon trotto. [Val.] Fortig. Ricciard. 12. 29. Lenta la briglia al suo destrier gagliardo.

[Cont.] Scam. [illegible] Arch. univ. II. 326. 33. Dopo fornita la vôlta si dee lentare al [illegible] le armature [illegible] che si vogliono ristringere ed unire insieme e posare a tempo debito, quando si giudicherà che abbi fatta la presa conveniente, si deono levare del tutto.

[T.] Lentare la [illegible].

2. *E fig.* Petr. Son. 97. (C) E, per lentare i sensi, Gli [illegible] son meno in [illegible].

3. *N. pass.* Alleviare. Bemb. Rim. 86. (C) Che questi [illegible] e [illegible] dentro e di fuor si va lentando. Rim. ant. Pannuccio dal Bagno. 1. 312. [illegible] Che suo voler non lenta, Ma cresce [illegible] maggior cosa.

LENTATO. *Part. pass. Da* LENTARE. *Dubbio in Serr.* [illegible] *più chiaro in* Tebald. — F. [illegible] 36. 1. (C) Cinquant'anni [illegible] chiude [illegible] tal mai non lentata.

LENTE e † **LENTA.** *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Ervo* (Ervum lens, L.), *della famiglia delle Leguminose, coltivata in tutta* [illegible] *per la buona qualità de' suoi semi* [illegible] *nutritivi e* [illegible]. *Se ne coltivano più varietà distinte dalla grandezza del frutto e dalla tinta dei semi,* [illegible] *Lente grande, piccola, la rossiccia, la bionda,* [illegible]. *Le migliori per gli usi della tavola sono la bionda e la* [illegible]. *Aureo lat.* — Amet. 40. (C) Ne' quali [illegible] si vedevano gli alti papaveri, [illegible] sonni, ed i leggieri fagiuoli, le rocchette, lenti, e i rotondi ceci. Cr. 12. 11. [illegible] e la lente si seminano di questo mese di Novembre.

[Cont.] Libro Cur. 22. Togli le lenti bene lavate e nette dalle pietre, e [illegible] a cuocere con erbe [illegible] sale e zafferano.

Lente o lenticchia palustre (Lemna minor, L.). *Pianta che ha le radici a fascetti pendenti nell'acqua, lo stelo mancante, le foglie piane, un poco ovate,* [illegible] *nell'acqua stagnante.* Fanf. [illegible] (C) [illegible] di lente palustre.

2. Lente, *per Minestra di lente.* Segner. Pred. 4. 10. (M.) Fermo affermato, come egli fosse la sua primogenitura? A Esaù, com'è noto, la diè, con troppo [illegible] per poca lente.

3. [T.] [illegible] Passata di lente. *Le lenti cotte e passate* [illegible] *per condimento qualche pietanza.* [illegible] con una passata di lente.

LENTE. *S. f.* [Fis.] [Gov.] *Corpo trasparente limitato da due porzioni di superficie e che* [illegible] *raggio qualunque. Ordinariamente le lenti sono fatte di vetro da cristallo, o di quarzo. Si distinguono in piane, piano-convesse e piano-concave, convesso-concave o biconcave,* [illegible] *e concavo-convesse* [illegible]. Lette [illegible] Segner. *a condensare o a dilatare i fasci luminosi che passano per esse.*

[Cont.] Spet. nat. X. 116. Vetro lenticolare, o lente, si chiama quello che è terminato da due porzioni di sfera. E 146. L'uno di costoro due tubi, che è assai [illegible] contiene la lente [illegible].

Sagg. nat. esp. 82. (C) Esperienza per venire in chiaro se l'aria sia [illegible], conviene di foglia alla superficie posteriore d'una lente di cristallo, rifletta quella seconda immagine. *E appresso:* Avvegnachè per lo sole fatto vicino alla superficie concava interna della lente la foglia mangiata dell'aria, non per questo si perde.

[Gov.] Lente acustica. *Lente di gas acido carbonico chiuso fra due membranelle di collodio, che raccoglie e concentra i raggi sonori, come le lenti di vista lo concentrano i raggi luminosi.*

[Gov.] Lente cristallina, *o* Umore cristallino *dell'occhio, così denominato per la sua forma lenticolare più compressa nel davanti e più gonfia all'indietro.*

[Gov.] Lente ustoria. *Lente di vetro o d'acqua o d'altra sostanza di largo diametro destinata a concentrare il calore del sole per fondere e volatilizzare i corpi più refrattarii.*

2. Ar. Mes. *Gli Orivolai chiamano* Lente *quella Piastrella di metallo ch'è attaccata all'estremità del pendolo.* Fan. [illegible]

[Cont.] Bart. C. Geom. Or. Fineo 8. Dalla porzione maggiore di alcun cerchio cioè si descrive un [illegible] grosso come una lente, come ti dimostra la figura 1.

LENTE. *Agg.* V. LENTO.

LENTEGGIARE. *V. n. ass. Dicesi di porte, o cose simili, che non serrano bene.* (Man.) Lenteo e Lenteso [illegible].

LENTEMENTE. V. LENTAMENTE.

LENTEZZA. *S. f. Tardità, Pigrizia. Mancanza di* [illegible] *e di celerità nel muoversi, nell'operare.* In Plin. Lentitia. Sen. Pist. [illegible]. E nata [illegible] lentezza, e mollezza di coraggio. Rim. ant. Guitt. 14. Ma per lentezza [illegible] lassa [illegible]. Fiamm. 3. 30. E ella lentezza del corso delle [illegible]. Cavalc. Frutt. Ling. 29. 203. (M.) La quarta cosa che impedisce la correzione, si è una lentezza e pigrizia e [illegible].

[T.] Vincere la lentezza. — Lentezze aristocratiche, cancelleresche anche di non [illegible].

2. [Camp.] Venire lentezza nell'animo, *per Smarrirsi d'animo.* Perd. e vol. Leg. Ez. XI. Quale sì grande lentezza nell'animo vi viene, che una femmina vinge questo sapere?

LENTIA. *S. f.* Mar. *Meccanismo per calare o tirar su da una barca una botte.* [illegible] Lentia, [illegible] negli antichi glossarii in senso di piccola nave o barca. In Isid. Linter. [illegible] a piccola nave tonda d'un albero. (M.) [T.] Lenunculus, aureo lat. Lenunculus [illegible] una [illegible].

2. [Cont.] Canapo. Cr. B. Naut. med. I. 115. Metteranno questa [illegible] l'una a canto all'altra legate con [illegible] certa sorte di canapo.

LENTICCHIA. *S. f.* Agr. *Lente, specie di legume.* Lenticula in Colum. — Cr. 2. 13. 25. (C) Ma rosseminano lenticchia, e la meliga sotto, poichè pervenuta al compimento della sua sustanzia. Vit. SS. Pad. 1. 67. Li primi tre anni non mangiò altro, se non una certa misura di lenticchie. E 239. Vivea di lenticchie e di cotali cose crude e secche di poco nudrimento. Mor. S. Greg. Avea venduta la sua primogenitura per una scodella di lenticchie.

2. (Bot.) Lenticchia palustre. V. in LENTE. Ricett. Fior. 1. 8. (C) Come la ninfea, il tribolo aquatico e la lenticchia palustre. Lib. cur. malatt. Si può fare utilmente la decozione della lenticchia palustre.

[G. M.] *Sorta di minestra di paste, così detta dalla forma.*

LENTICOLA. S. f. T. Stor. nat. *Specie di crostacea.* Targ. Viagg. (Fanf.)

LENTICOLARE. Agg. com. *Che ha la figura di una lente.* Mt. [illegible]

[Cont.] Baldi. Aut. Er. 44. Il dente che finisce in taglio, si dice lenticolare, perciocchè egli ha la similitudine del taglio della lente. Mont. Lett. Somp. 61. Se sarà un solido che abbia la superficie da una parte piana, e dall'altra lenticolare, e si ponga col piano su l'acqua, superato che averà l'acqua l'orlo sottile di esso, non potrà più sostenersi a galla.

2. (Bot.) *Aggiunto di quelle parti delle piante che per la loro forma rassomigliano quelle delle lenticchie, come semi, glandole, ecc.* Mt.

LENTICOLÀRIA e **LENTICULÀRIA.** [T.] S. f. (Bot.) [T.] Mattiol. Dioscor. 4. 9. Nasce per il più nelle fosse dell'acqua che circondano le città e le castella. Nasce con foglie tonde e minutissime e poco maggiori delle lenticchie, di cui ha preso il nome.

LENTIGGINE, † **LETIGGINE,** † **LINTIGGINE,** † **LINTIGINE,** † **LITIGGINE** e † **LITIGINE.** S. f. (Chir.) *Macchia rossastra che suole comparire nella pelle e particolarmente sul viso in coloro che hanno tessuto finissimo ed assai sensitivo, oppure che si espongono al sole. Tali macchie essendo simili in colore, grandezza e figura a piccole lenticchie, da esse trassero la denominazione. Con greco nome si chiamano* Efelie o Efelidi. In Plin. — M. Aldobr. P. N. 113. (C) Carne di bue... fa venire... quartane, rogna, idropisia e lentiggini. Cr. 6. 41. 4. Alle lentiggini della faccia e ad ogni altra superfluità rimuovere, prendi cerussa, ... Fir. Dial. bell. donn. 406. L'acque e i lisci furon trovate per levare i panni, le lentiggini e cotali altre macchie. Cr. 5. 9. 14. Ancora fanno pro, se si pongano (le mandorle amare) sopra 'l panno, e sopra le litiggini.. E 6. 40. 5. Se n'ungi la faccia, perocchè rimuove il panno e le letiggini maravigliosamente. E 6. 76. 4. Del suo [illegible] si rimuovono le litiggini. Lib. Adorn. donn. Unguento che vale a tutte bolticole e litiggini della faccia. Volg. Ras. Netta i panni e le litiggini grandi [illegible]

LENTIGGINOSO, † **LETIGGINOSO,** † **LETIGINOSO,** † **LINTIGGINOSO,** † **LITIGGINOSO** e † **LITIGINOSO.** Agg. *Che ha lentiggini.* Lentiginosus, Gl. Mar. in Val. Max. [illegible] Lib. cur. malat. (C) E tale [illegible] fa perdono lentigginose. Cron. Morell. 241. Bernardo era compresso di carne, ed assai pieno, di pelo rossetto e lentigginoso. Fav. Parent. pres. Se una è rustica e svenevole, e l'altra litigginosa e mal fatta.

2. E a modo di Sost. Lib. cur. malatt. (C) I lentigginosi si [illegible] il viso colla rugiada della [illegible] foglie del cavolo. M. Aldobr. B. 4. Delle mignatte chi le si pone, si son buone a' litigginosi, ... Ciriff. C. Ebbe grandissimo il volto, e la faccia letigginosa.. But. Vide un uomo di color rosso, letigginoso, ... M. Aldobr. P. N. 38. Sappiate che le (le sanguisughe) vagliono a coloro che sono letigginosi e [illegible]

† **LENTIGLIA.** S. f. *Lo stesso che* Lentiggine. (V.) Saivett. Lett. 248. (M.) E si vanno scuoprendo in esse certe [illegible] le quali vanno allargando...

LENTINA. S. f. *Dim. di* LENTE. (Fis.) [T.] Targ. V. [illegible] p. 155. [illegible]

LENTISCHIO e † **LENTISCO.** S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Pistacchio* (Pistacia lentiscus, L.) *che cresce nel Levante e nelle parti meridionali dell'Europa. È un* [illegible] *fin dalla più remota* [illegible] *nell'Asia Minore, e particolarmente a Scio, per trarne il mastice. Il legno di quest'arbusto è alquanto aromatico, di sapore leggiermente astringente,* [illegible] *mediante* [illegible] *dell'olio,* [illegible] *adoperato da Levantini per la* [illegible] *e per varii altri usi, e che può eziandio entrare nella preparazione degli alimenti. Ha le foglie interrottamente pennate colle fogliuline bislunghe,* [illegible] *simili a quelle del mirto, e che s'adoprano per conciare i cuoi.* Aureo lat. Pallad. cap. 38. (C) Fiori d'alberi salvatichi non sono se non [illegible] a vicino, che sono nove, cioè cerro, tiglio, lentischio e terebinto, e [illegible] Cr. 9. 52. 2. Si curi la ferita con polvere di galla, o di mortella, o di lentisco, due volte il giorno. Mor. Franz. Rim. burl. 3. 97. Molti sono, e degli uomini d'ingegno, Che vanno dibucciando di lor mano Ramerino, o lentisco, od altro legno. Alam. Colt. 1. 104. Or del lentisco trar l'olio e il liquore Per gli armenti sanar da mille piaghe.

2. *Lentisco in forza anche di Agg., per Lentiscino.* Pallad. Genn. 23. (C) Matura confezione è ancora dell'olio lentiscino,...

† **LENTISCINO.** Agg. *Di lentischio.* In Plin. — Pallad. Genn. 23. ut (M.) Dell'olio lentiscino. E nel cap. Matura confezione è ancora dell'olio lentiscino, il quale...

LENTISCO. V. LENTISCHIO.

LENTISSIMAMENTE. Avv. Superl. di LENTAMENTE. Vit. S. Ant. (C) Lentissimamente si contentava nelle più necessarie operazioni. Gal. Sist. 112. Delle quali (stelle) altre verranno a muoversi velocissimamente in cerchi vastissimi, altre lentissimamente in cerchi piccolissimi. [T.] Varchi. cit. dal Manni. quando la pentola bolle lentissimamente. Volt. Op. 1. 2. 101. La trasmissione dell'elettricità non si compie se non lentissimamente.

LENTISSIMO. Agg. Superl. di LENTO. Aureo lat. Sagg. nat. esp. 162. (C) È quivi preso alquanto d'acceleramento, benchè lentissimo, incominciando a muoversi rasente il vetro. Lor. Dial. [illegible] 26. E là v'è [illegible] per cagione di [illegible] assidersi [illegible] lentissima [illegible] Guicc. Stor. 14. 189. Con poca laude di [illegible] lentissimo per natura a far correre i cavalli [illegible]

[Cont.] Corte. Cavall. 65. v. Come vi vien bene a trotto, al parare, ed al voleggiar largo, li potrete mettere il canone, il quale deve essere avvertito e [illegible] portandoli il barbazzale lento, e le redine lentissime in questo principio, ma di giorno in giorno poi andarle tirando al suo dovere, facendo li sentire il canone ed il barbazzale insieme col capezzone.

2. *Parlando di Fuoco vale Temperatissimo.* Art. Vetr. Ner. 1. 3. (C) Quando si asciuga la materia, si avvertisca che il fuoco sia lentissimo.

† **LENTITÀ.** S. f. *Pieghevolezza, Flessibilità.* (Fanf.) Lentitudo, in Sen. [illegible] Aetn., lat. [illegible] Lentitudo. Soder. Agric. 125. (Gh.) Il legno del platano per la sua lentità dà uso di sè, ma è umido come l'ontano.

LENTO e **LENTE.** Agg. *Tardo. Contr. di* Celere, Impetuoso. Aureo lat. Bocc. Introd. 36. (C) Perchè più pigri e lenti alla nostra salute, che tutti i rimanenti de' cittadini, siamo? E nov. 27. 46. La donna, che altro non desiderava, non fu lenta a questo ad ubbidire, [illegible] Dant. Inf. 17. Ella sen va nuotando lenta lenta. (Gerione per l'aria infernale. Virg. [illegible] aveva detto [illegible]) Le rare larghe e lo scender sia [illegible] Petr. Son. 177. Ed una cerva errante e fuggitiva Caccio con un bue zoppo e infermo e lento. Fass. Ger. 6. 4. Sebben ne' verdi anni grave età senile Non sono al ferro queste man sì lente.

E a modo di Sost. Franc. Barb. 235. 17. (C) Così da troppo lente Ti guarda, e dal corrente.

2. [T.] [illegible] Prov. Tosc. 224. Uomo lento non ha mai tempo. (*Occupato nel perderlo.*)

3. *Non di pers.* Bocc. g. 6. p. 1. (C) Alquanto con lento passo dal bel poggio, si per a [illegible] spaziandosi, s'allontanarono. Petr. Son. 28. Man. Solo e pensoso i più deserti campi Vo misurando a passi tardi e lenti.

[Cont.] Lana. Prodr. inv. 83. [illegible] dovrà essere [illegible] lento [illegible] si che procederà [illegible] l'asta, si che questo non potrà far muovere la perpendicolare.

4. *E del o degli occhi.* Dant. Purg. 10. Man. [illegible] occhi [illegible] lenti.

5. [T.] *Degli atti* [illegible] D. 1. 25. Se [illegible] or, [illegible] Che [illegible] appena [illegible] Bel. Esp. [illegible] 65. [illegible] colore, che [illegible] a dar lode a tutto ciò che vien mente.

6. **Esser lento a fare una cosa** *vale Indugiare, Non esser pronto a eseguirla.* Guicc. Stor. 18. 79. (M.) I Veneziani erano stati lenti a pagare gli Svizzeri.

7. *Per Inerte, Infingardo.* Petr. cap. 4. (M.) Et uno Lento che i semplicetti con [illegible] Tass. Ger. 1. 51. E per gran spettacolo sedesti Lenta aspettante de grand'atti il fine. E 67. Ne creder [illegible] [illegible] or [illegible] se ne stia. E 6. 3. Man. E fino a quanto ci terran prigioni Fra queste mura in duro assedio e lento?

8. *Per Flessibile, Pieghevole.* (Camp.) S. Gio. Pist. 2. Le [illegible] fanno [illegible] ovvero fasce nostre con lenti [illegible] Alam. Colt. 1. 12. M. Poi la lenta ginestra [illegible] E 14. Vede il popolo intero, il lento salcio. Bu. ell. Ap. 234. Di [illegible] carne o lenti [illegible] Ar. Fur. 29. 54. A mezzo il tratto trova molte e lenta una macchia di [illegible] di verzura. Car. En. 6. 207. E [illegible] nell'arbore stesso [illegible] E 10. 214. [illegible] Soder. Agric. 125. Man. Il legname del terebinto è lento e spesso. Poliz. Stanz. 1. 9. Or fea rotar per l'aer un lento dardo. [T.] *Pare che accenni al Virg.* Lenta manu spargens hastilia [illegible], *per contrapp. alla* [illegible]

In Metafo. [illegible] *a tutte le forme.* Ovid. Simint. 2. 25. (Man.) In quello fue tessuto [illegible] d'oro.

[Cont.] Della cera. Agr. Geol. Min. Metall. 245. Di questa maniera è anco il Zacbone, e perchè a guisa di una cera diviene lento e pieghevole, e perchè è odorato, scrisse Democrito, che egli nasceva a Media del colore dell'elettro, e che [illegible] di [illegible] ed in [illegible] lento come una cera [illegible] spira uno odore soavissimo.

9. *Contrario di Teso.* Ovid. Pist. 23. (M.) Per gli esempli del tuo arco che, per troppo stare [illegible] Ar. Fur. 23. 82. Il destrier punge, Nè alle lente redini gli è parco.

[Cont.] Fon. L. Ol. Fabbr. 1. 10. Gli argani più lenti si sarebbero voltati fino a tanto, che essi ancora avessero avuta la parte loro del peso. Cr. B. Naut. med. 1. 172. Deve anco avvertire il comito che armeggia in galea che tanto i [illegible] dati in terra quanto le gomene che [illegible] ferri, s'hanno da mettere nè troppo tirate nè troppo lente ovvero in bando.

10. *Contrario di Stretto.* Cr. 9. 78. 6. Man. Anche avvezzinsi (i cani) a star legati prima con lento [illegible]

[Cont.] Rosco. Agr. Her. 7. v. Quel che userà il collare deve [illegible] di farlo alquanto lento che non stringa troppo al collo. Paol. [illegible] 230. [illegible] (il compasso) [illegible] molle che, mentre si maneggia, si venga a ristringere e cedere da se stesso.

E fig. Cas. Son. 30. (M.) Son tronche (le chiome [illegible]) [illegible] fera mano, ed aura Crude, ed [illegible] catene e lente?

[Cont.] **Lento lento.** *Molto largo.* Corte. Cavall. 44. [illegible] tenete, e [illegible] sul dosso [illegible] lento lento.

11. *Aggiunto di Pioggia, vale Leggiera.* Pet. Canz. 16. 2. (C) Quando cade dal ciel più lenta pioggia.

12. *Aggiunto di Fuoco, vale Non gagliardo, Piccolo, Tenue. Onde* A fuoco lento, A lento fuoco *modo avverb.* Con fuoco non gagliardo. [illegible] § 12. Ricett. Fior. 1. 96. (C) Di poi si passa [illegible] a lento fuoco [illegible] Cr. 4. 164. 3. Si ponga a fuoco lento in un [illegible] e senza bollire si scaldi. Lib. cur. malatt. Metti queste cose [illegible] e cuoci a fuoco lento. Lib. Son. 78. [T.] Pap. [illegible] Med. 1. 258. Posta la detta pentola al fuoco lento si faccia bollire [illegible] Ricett. Fior. 3. 1[illegible] Cuoci a fuoco lento l'acqua ed il mele, [illegible] [Cont.] Garz. T. Piazza univ. 297. 2. Fare [illegible] bollire [illegible] a fuoco lento. Neri, Art. vetr. 1. 3. [illegible] questa [illegible] a fuoco lento, ed in ultimo più lento, acciò il sale non s'al[illegible]

[Cont.] **A lento calore.** Neri. Arte vetr. [illegible] Si [illegible] la [illegible] a mettere [illegible] facendo a lento calore [illegible]

[Cont.] **Polvere lenta.** *Che brucia lentamente.* Bosc. Prec. m. t. 28. [illegible] quella quantità, [illegible] vuol, e fanne prima il saggio col fuoco per saper se (la polvere) è presa o lenta.

13. *Aggiunto di* **Mare**, *o sim., vale Non agitato, Tranquillo. Non com.* Sen. *Pistol.* 428. (M.) La tranquillità, come nel mare lento, gli tiene senza sollecitudine (*nel lat. si legge*: quos velut in mari lento tranquillitas iners detinet). *Tass. Amint.* 1. 2. (*Man.*) E le dolci parole, assai più dolci Che 'l mormorar d'un lento fiumicello....

14. (Med.) **Respirazione lenta.** *Quella ad eseguire i cui movimenti d'inspirazione ed espirazione è adoperato maggior tempo che nello stato normale.* (Mt.)

Polso lento. *Quello il cui moto di diastole si fa sentire meno prontamente di quello di sistole. Questa specie di polso va spesso congiunta al polso raro.* (Mt.)

Febbre lenta, Febbre lenta nervosa. *Febbre che non dà subito indizi di sè, ma non dura a lungo, e minaccia non di meno la vita dell'infermo.* (Mt.) [T.] *Vallisn. Op.* 3. 515. Eccita una lenta febbre.

[T.] Malattia lenta. L'uomo che per lenta malattia si disfà.

[T.] Lento *è, pur troppo, come a tutta Italia ne fatti. In Tosc. vive anco* Lente, *ma in senso corp., contr. di* Tirato *e di* Stretto, *o di* Non bene assettato *che non calza per l'appunto.* Legar lente, *non tanto forte.* [L. B.] Tener lente il vestito *che non stringa troppo. Può in qualche senso riguardarsi come avv.* V. LENTO avv. [T.] Tener lente il freno.

[T.] Cosa impeciata [illegible], resta lente; *però non giuoca con franchezza, nè si può maneggiare sicuro.*

[T.] *Forma analoga a* Fino *e* Fine, Dolce *e* Dolce, *e, aggiunto come* Dolce, *giova a discernere un senso speciale. Però negli altri usi denotante lentezza e non allentamento, non torna oggidì. Quindi inusit. fuor del Prov. Tosc.* 106. A pigliar non esser lente, a pagar non esser corrente. — *Così fosse inusit. la cosa! Ma questo, come altri prov., è iron.*

II. [T.] *Petr. Son.* Solo e pensoso i più deserti campi Vo misurando a passi tardi e lenti, E gli occhi porto per fuggir intenti Ove vestigio uman l'arena stampi. *Qui* Tardo *riguarda il corso;* Lento, *il moto della pers. Anche in moto non tardo, fatto per paura o per stimolo aggiunto, può scorgersi una certa lentezza. Pare la pers. dimostrarsi non lenta anche andando tarda per intoppi opposti. Questo dice D.* 2. 10. Passi scarsi, *nel salire per stretto e tortuoso sentiero.*

[T.] *Nel mor. D.* 2. 15. Ma dimandai per darti forza al piede. Così frugar conviensi i pigri lenti A usar lor vigilia. *Qui la lentezza vien da pigrizia, ma il pigro, per tema di busse, o brama di mercede, può talvolta andare non lento.* — *Petr. Canz.* 11. 1. Che s'aspetti non so, nè che s'agogni Italia, che suoi guai non par che senta, Vecchia, oziosa e lenta. Dormirà sempre, e non fia chi la svegli? Le man le avess'io avvolte entro a' capegli. *Qui l'oziosa può essere più che lento, può essere una lentissima operosità* [illegible].

[T.] *Alam. Avarch.* 21. 86. Il primo valor più lento insorge ch'ei non soleva. — Virtù più lenta di prima; Lenta voglia, affetto.

III. [T.] *Appartiene e al corp. e al mor. quel di D.* 3. 13. E questo ti fia sempre piombo a' piedi (*la necessità di distinguere, perchè errore è nella confusione*) Nel farti muover lento, com'uom lasso, E al sì e al no che tu non vedi. Chè quegli è tra gli stolti bene abbasso, Che senza distinzione afferma o niega Così nell'un come nell'altro passo. *E nel corp. e nello spirit., coll'A e l'inf.* Lento a muoversi, A risolvere, A consentire.

IV. [T.] *Fig. Non solo il moto, ma operazione qualsiasi, quasi personif.* L'esame procede lento. — L'impresa va lenta.

[T.] *In parecchi de' sensi not., col* Non *dice più che la sempl. negaz.* Non lento *vale* Veloce, *Pronto,* Voglioso.

V. [T.] *In altri sensi corp. non solam.* Fuoco lento *e* Lento calore, *ma* Fermentazione. *Un Mod.* Fermentazione [illegible] ultima le ore [illegible] due e tre giorni, e quella [illegible] lenta che è più di lunga durata.

[T.] *Nel trasl.* Struggersi a fuoco lento, *di passione che a poco a poco consumi, e anco di miseria che faccia languire, e di desiderio doloroso.*

[T.] *Cocch. Bagn. Pis.* 160. Delle febbri quotidiane [illegible] lente e [illegible] l'interna [illegible] di tutto il corpo, dette, per ciò, con greco nome, etiche, quasi abituali. *Simile nel trasl.* Febbre lenta *d'amore o d'altra passione.* Così Lento veleno, *nel corp., Che distrugge non subitamente la vita, nel mor., che corrompe a poco a poco l'animo e ne corrode le forze: non però in modo tanto insensibile, che esso non se n'accorga al rimorso.*

[T.] Malattia lenta. *Un Poeta mod.* Lento Mal di vecchiezza.

LENTO. Avv. *Lentamente, Pigramente, Adagio.* Geiat. 66. (C) Tu [illegible] parlerai sì lento, [illegible]

2. **Lento lento,** *così raddoppiato ha più forza.* Dant. *Purg.* 28. (C) Lasciai la riva, Prendendo la campagna lento lento. *Fir. As.* 29. Faresti che, lento lento correndo, invitasse ognuno che quivi arrivava a cavarsi la sete. *Ar. Fur.* 17. 131. (M.) Posto l'avean sopra un carro eminente, Che lento lento tiravan due vacche. [T.] *L'usò e avv. più chiaro, gli altri possono prendersi per agg.*

3. Mus. *Voce che indica il movimento tardo d'un pezzo di musica, ed è un po' più tardo dell'Adagio. Dicesi anche* Lentamente. (Mt.)

LENTO. S. m. Mar. [Camp.] *Navilio a due vele latine,* [illegible] Le barche e le barcacce e i lenti sono vascelli che portano due vele, cioè, la maestra ed il trinchetto. *E altrove:* I lenti e le tartane si usano più nella Provenza.

LENTORE. S. m. *Lentezza. Non com. In Colum.* — *Red. Cons.* 1. 217. (C) Negli interstizi delle quali (*fibre*) per lo suo lentore resta intralciato.

2. (Med.) **Lentore de' fluidi.** *Crassizie, Viscosità, Tenacità, Tegnenza.* (Mt.) [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 123. Si preservino, per quanto umanamente si può, dai lentori de' fluidi, e dalle ostruzioni nelle viscere del basso ventre, alle quali sono tanto sottoposti.

[T.] *Targ. Relaz. Febbr.* 362. Avverta di prescegliere, fra i cibi consueti, quelli che non possano per loro natura accrescere il lentore o l'acrimonia negli umori nostri.

[F. T-s.] Lentore dei liquidi. *Cocch. Cons.* 1. 46.

† **LENTOSO.** *Agg. Lento, Pigro.* (*Fanf.*)

LENZA e † **LENSA.** S. f. *Specie di cordicina fine fatta di grosso seta torta, o, con setole annodate, dove appiccasi l'amo.* [illegible] Lenza. Cr. 11. 38. 3. (C) [illegible] l'amo [illegible], legato con [illegible] appresso a l'amo. *Gr. S. Gir.* 14. Come lo pescatore [illegible] gitta lo pesce al [illegible], o al [illegible] lenza, ovvero alla rete, [illegible] può prendere. *Rim. ant. Dan. Majan.* [illegible] lasso me, che son preso ad ingegno, siccome il pesce che è preso alla lenza. [Camp.] *Bus. Bib.* [illegible] 2. 6. poi se va a mare [illegible] se ne va [illegible] lenza. *Car. Long. Sof.* 31. (M.) Si cavare a diverse sorti di piacer, ora pescando a lenza di sopra un sasso sporto in mare, ora [illegible] *Malt. Franz. Rim. burl.* 2. 170. [illegible] con chiocciole, lombrichi, o qualche [illegible] ranocchi a lenza pel boccone.

Cont. **Lenza semplice, Lenza sorda.** *Spet. nat.* v. 89. Il zimbello ordinario, che chiamasi lenza semplice, e che consiste in alcune setole annodate insieme con un amo [illegible] essendo una pesca di poco momento, non è interdetta a veruno. . Mirate, quanti uccelli son rimasi accalappiati da questi zimbelli! Ma questa pesca, che dicesi lenza sorda, non è permessa, se non a' proprietarii de' luoghi, o agli appaltatori.

2. *Fig. Tratt. pecc. mort.* (C) Il pescatore dello inferno che prende i pesci per la gola alla lenza. *Malm.* 7. 33. Rensa non già, ma lensa, onde il suo core, Preso all'amo col sangue, aveagli amore.

3. [Camp.] **Temperare la lenza** *per Pescare con abilità a lenza. Metam.* XIII. Alcuna volta, sendo in sul sasso, temperava la lenza (*moderabat arundine linum*).

4. [Camp.] **Pescare a lenza,** *per Pescare coll'amo. Boez.* III. Ed in qual' acque è buon pescare a lenza Il tenace morone.

5. [Val.] † **Pescare a riposata lenza.** *Prov. ant. che vale Rubare. Pucc. Mercat. Vecch.* 35. Perchè si son di vestimenta privi, Ch'è mostrar quel ch'è a rammentar duro, Pescando spesso a riposata lenza, [illegible]

6. **Questa lenza non ha tirato su nulla;** *dicesi da Pescatori di Quelli a cui non riescono i disegni e le trappole tese ad altrui, e non succede loro secondo ciò che avvisano dover riuscire. Altri dicono* La pania non tenne. *Salvin. Disc.* (M.)

† **LENZA.** S. f. *Fascia di lino. Lat. aureo Linteum. M. Aldobr. B.* 4. (M.) Si conviene legare con due lenze lo grosso de' bracci (*nel Testo P. N. si legge* fasciare).

2. [Camp.] † *Bus. Bib. Marco.* II. 24. Poi le puose al piatto e [illegible] una lenza di pezza [illegible] stretta lo lego [illegible] in su le denti di sopra... *E ivi, cap.* 26. E poi con lenze lunghe le legai.

3. [Val.] † *Lega, Alleanza. Questa frase da Lega,* [illegible] *aureo lat. Pucc. Centil.* 35. 33. [illegible] Neri s'accostaro a Frescobaldi, gli altri co' Cerchi del Garbo fer lenza.

LENZARE. V. a. *Da* LENZA *per Fascia. Fasciare. M. Aldobr. B.* 4. (C) E che l'uomo faccia lenzare fino a' talloni. (*il testo di P. N. ha* fasciare.) *Teseid.* 3. 23. Poi le sue piaghe gli fecer coprire Di fini unguenti, e tutto lo lenzaro.

2. † *Da* LENZA *per Alleanza.* [Val.] *Far lega, alleanza. Pucc. Centil.* 28. 77. E Lucca e Prato e [illegible]

† **LENZATO.** *Part. pass. e Agg. Da* LENZARE *per Fasciare. Lat. Fasciatus, in altro senso. Lab.* 254. (C) Cavalcano colla lenza lenzata e stretta.

[Camp.] † *Din. Din. Mascal.* II. 26. Al fine il feci pascere così lenzato; e questo fu sovrano rimedio. (*Parla di un cavallo a cui aveva steccato il collo.*)

LENZOLACCIO. S. m. *Pegg. di* LENZUOLO. (*Fanf.*)

LENZOLETTO. S. m. *Dim. di* LENZUOLO. *Med. Arb. Cr.* 28. (C) Quando i piedi de' pescatori e del suo traditore il Re di gloria, accinto d'un lenzoletto, [illegible] lavò.

LENZOLINO. [T.] S. m. *Dim. di* LENZUOLO. *Plur.* Lenzuolina *e* ini. [T.] Un lenzolino per letto da bambini, *è più dim. e più vezz. che* Lenzoletto. Lenzoluccio *può essere lenzuolo anche grande, trito, e, se non trito, povero.*

LENZOLUCCIO. S. m. *Dim. avvil. di* LENZUOLO. *Fanf. Lasc. Cen.* 2. nov. 2. p. [illegible] (Gh.) Di un lenzoluccio gli fecero una lunghissima vesta. V. LENZOLINO.

LENZUOLO. [T.] S. m. (*Pl.* Lenzuoli, *e f.* Lenzuola.) *Ciascuno de' panni lini che si tengono sul letto, e fra quali si giace.* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] *E nov.* 67. 68. Tutta [illegible] appicca a [illegible] 80. 8. [illegible] *Fiamm.* 10. Recaron [illegible] due lenzuoli bianchissimi e sottili. *Tav. Rit.* I lenzuoli. *Bern. Rim.* 1. 5. Quei poveri lenzuoli. [L.B.] Comprare, Farsi, Cucire un lenzuolo. Lenzuoli di tre teli. [T.] Due paia di lenzuola. *La desin. tosc. in* A *rammenta il neut. lat.*

[Val.] **Rinvoltarsi dentro a' lenzuoli.** *Porsi a letto. Fag. Rim.* 3. 316. E s'andò a rinvoltar dentro a' lenzuoli. [T.] *Più com.* Ficcarsi tutto sotto le lenzuola.

[G.M.] Rimbocco e Rimboccatura del lenzuolo *quel tanto che avanza del lenzuolo dalla parte di sopra, e che si rivolta in fuori.*

2. [T.] *Prov. Tosc.* 228. Il caldo de' lenzuoli non fa bollire la pentola. (*D'ozio non si campa.*) E 286. È meglio consumare le scarpe che le lenzuola. *Meglio far* [illegible] *che giacere.*

[Val.] † **Raffinare lenzuoli.** *Poltrire, Star molto nel letto.* [illegible] *Capit.* 1. 4. E se il grano vai [illegible] si dona, Tu quel più mangia, e raffina i lenzuoli.

[T.] *Prov. Tosc.* 235. Bisogna distendersi quanto il lenzuolo è lungo. (*Misurarsi secondo la possibilità.*) E [illegible] Chi si stende più del lenzuolo, si scuopre di piedi. (*Fare o tentare più che l'uomo non può.*)

[T.] *Lenzuolo che avvolge il corpo morto. Vang.* Chinatosi vide poste le lenzuola, ma non entrò (*nel sepolcro*).

3. *Fam.* [T.] Foglio che pare un lenzuolo. *Di certi giornali grandi, risveglierebbe piuttosto l'idea di cilicio. E taluni aprono al popolo il* Sacco nero.

† **LEO.** S. m. *Leone.* (*Fanf.*) V. LEA. [T.] A Roma S. Pantaleo.

† **LEOCORNO.** S. m. [Camp.] *Lo stesso che Liocorno, Unicorno. Pol. M. Mil.* Elli hanno leofanti assai salvatichi, e leocorni che sono grandissimi, e sono di pelo di bufala e piedi come leofanti. Nel mezzo della fronte hanno un corno nero e grosso.

† **LEOFANTA.** [T.] S. f. *Fem. dell'Elefante.* [T.] *Bencio. Esp. Patern. volg.* 90. Il leofante non abiterà giammai con la leofanta.

LEOFANTE. S. m. *Elefante. Tes. Br.* 5. 4. (C)

Ed eziandio lo leofante uccide istrignendolo, ed è intra loro odio mortale. E cap. 54. Leofante è la maggior bestia che l'uomo sappia. Fior. Filos. 290. (Man.) Una selva basta a mal i leofanti.

[T.] Prov. Tosc. 67. Non si sazia meno una formica per un granel di grano, che si faccia un leofante per dieci staia (soddisfazioni proporzionate).

† LEOFANTESSA. S. f. [Camp.] La femmina del leofante. Tes. Br. Mt. Lo leofante giace come l'uomo con la femmina, e si giace con la leofantessa perchè ne la natura le corpo ... Reg. Matr. 19. (M.) Onde Alberto Magno dice, che lo elefante masculo, quantunque avesse appetito di congiugnersi colla leofantessa, tamen ...

† LEONA. S. f. Leonessa. Lat. aureo Leaena. Vit. S. Aless. 26. (M.) A modo di leone fra' massari e la sua [illegible] e stracciate vestimenta. [Cors.] Cast. gi. con. 3. 5. In onor della quale gli Ateniesi dedicarono innanzi alla porta della rôcca una leona di bronzo senza lingua.

LEONARDESCO. [T.] Agg. Dal nome di Leonardo da Vinci. [T.] Maniera, Stile, Fare leonardesco, che accenna a lui e alla sua scuola. A modo di sost. Tiene del leonardesco.

[T.] Leonardesco l'artista.

LEONATO e LIONATO. Agg. Aggiunto di colore simile a quello del leone. In altro senso Leonteua, in Fulg. In Plin. Leontios una gemma del suo colore. Sord. Stor. 5. 199. (C) Il quale (garofano) da prima è verde, poi diventa lionato. Art. Vetr. Ner. 7. 132. In ultimo si lasci sopra il fuoco tanto, che il rame diventi di color rosso leonato. Red. Ins. 159. È fatta (la figura del seme di finocchio della China) in foggia di una stella d'otto razzi di color lionato, ed ogni razzo raccoglie in sè un seme liscio e lustro pur di color lionato.

2. [illegible] Salvin. Disc. 1. 323. (Man.) Questi uccelli charopi, o cervini, s'attribuiscono all'aquila [illegible] a leone e secondo queste differenze possono [illegible] e quegli leonati, siccome noi pure alcuni chiamiamo gazzerini, [illegible]

3. E a modo di sost., per Colore simile a quello del leone. Fir. Dial. bell. donn. 394. (C) Il lionato è di due ragioni, delle quali una ne pende nel giallo..., l'altra all'oscuro, e chiamasi tanè.

[F. T-s.] Aless. Piccol. Dell. Creanz. Donn. 21. Essendo [illegible] (finissima una veste) la feci [illegible] che [illegible] vogliam dire.

LEONCELLO e LIONCELLO. S. m. Zool. Dim. di LEONE, ecc. G. V. 10. 187. tit. (C) Come in Firenze nacquero due lioncelli. Nuf. Fier. 433. (M.) E venne destro più che lioncello, Arditissimo e fiero oltre misura.

2. Fig. Lo stemma della famiglia Pagan. Dant. Inf. 27. (Mt.) La città di Lamone e di Santerno Conduce il leoncel dal nido bianco.

3. (Archi.) Capitello o Mensola che sostiene qualche trave. (Fanf.) But. Purg. 10. 2. (C) Mensola questo vocabolo significa lo piumacciuolo, o lo capitello, o lo scedone, o leoncello che si chiami, che sostiene qualche trave. [T.] Forse perchè a sostegno ponevansi forme di leone.

LEONCINA. V. LEONCELLO.

LEONCINO e † LIONCINO. S. m. Dim. di LEONE. (Zool.) Lo stesso che Leoncello (V.). Vit. SS. Pad. 2. 10. (C) Quivi entrando trovarono cinque leoncini ciechi. E 300. Una leonessa gli uscì incontra, la quale era ivi entro nascosa co' suoi leoncini, e gittoglisi al collo, e abbracciollo. E appresso (Mt.) Prese lo leone [illegible] bocca, e la [illegible] per campo fugg. Segner. Crist. Instr. 2. 22. 14. Come un [illegible] di latte da un leone già [illegible] G. V. 11. 66. Nacquero in Firenze sei lioncini [illegible] leonessa [illegible] delle due giovani [illegible] Dan. Inf. 30. [illegible] la leonessa co' leoncini al varco. Cron. Morell. 287. Il leoncino vivo [illegible] Forteg. Ricciard. 17. 63. Qual dal destro lato e qual dal manco, Le leoncine a suo ventre s'attacca.

2. Leoncino è anche una specie di cane, così detto dalla sua figura che ha somiglianza con quella del leone. Magal. Lett. 11. (M.) De' maneggi de' suoi cavalli, de' [illegible] de' suoi corsetti, [illegible] dogoni, danesi, e canini di Bologna. [T.] Leoncino più propriam. il leone tenero, Leoncello anche cresciuto. Suonerebbe meglio Leoncina che Leoncella.

LEONE e † LIONE. S. m. (Zool.) [De F.] Specie di animale mammifero della famiglia e del genere de' gatti. Abita massimamente nell'Africa più calda, si trova pure anche nell'Arabia, nell'India, nel Marocco e nelle isole Australi. Aureo lat. Tes. Br. 5. 41. (C) Leone è appellato, secondo la lingua de' Greci, che vale tanto a dire, come Re: che il leone è appellato re di tutte le bestie. Franc. Sacch. Op. div. 90. Leone sta sempre cogli occhi aperti, e s'egli è cacciato, lo vanno cacciando, perchè non veggiano le sue pedate, le cuopre colla coda. Petr. Son. 218. E 'n suo cuor quasi fero leon rugge. Tass. Ger. 10. 56. Tacito si rimase il fier Circasso, A guisa di leon quando si posa, Girando gli occhi, e non si movendo a passo. Dant. Purg. 6. (Mt.) Venimmo a lei. O anima lombarda, Come ti stavi altera e disdegnosa, E nel mover degli occhi onesta e tarda! Ella non ci diceva alcuna cosa, Ma lasciavane gir; solo guardando A guisa di leon quando si posa. Bocc. Nov. 41. 14. E fiero come leone, senz'altro seguito d'alcuno sopra la nave de' Rodiani saltò. G. V. 11. 66. 1. Del detto piccoli lioni alquanto cresciuti il Comune [illegible] fece presentare [illegible] Commen. Mil. M. Pol. Egli hanno lioni assai e d'altra fatta che gli altri... Serm. S. Agost. 78. Questa fu [illegible] che puose Daniello profeta nella prigione de' lioni a essere divorato. Pass. 229. Potevasi [illegible] co' lioni, e cogli orsi combattere, e pregare il popolo saperlo. [illegible] Mogl. 2. 2. Il leone debbe avere la febbre, perchè e' passeggia. E 69. Il leone ebbe bisogno del topo. (I forti han di bisogno de' deboli.)

[T.] Prov. Tosc. 70. La capra non contrasta col leone. E 154. I cervi non comandano ai leoni, ma i leoni a' cervi. E 168. Gatto rinchiuso diventa leone. A un prov. Il leone non piglia mosche. (Il grande non cura, e non sa combattere i piccoli.) E 24?. Tal piglia leone in assenza, che teme un topo in presenza. E 201. A ragliar si vedrà che non è leone. — Faccia di leone e cuor di scricciolo. [illegible] Cadavere che fa [illegible] E 262. Dall'ugna si conosce il leone. — O Dall'ugna il [illegible]

2. [T.] Trasl. Dice Forza. Forte come un leone. O ass. È un leone, mi sento un leone. Combattere come un leone.

3. [T.] Forza violenta ma aperta, onde contrapponesi a volpe, e sim.

[Val.] La volpe saperne più del lione. Il furbo vincere il forte. Pucc. Guerr. Pisan. 4. 17. Or vi dirò, siccom'è di ragione, Seppe la volpe qui più del lione.

4. [T.] Ira terribile, perchè congiunta a forza. S'avventa come un leone.

5. [T.] Alterezza del proprio vigore. D. 3. 6. Tema (un principe) degli artigli Che a più alto leon trasser lo vello.

6. [T.] Forza con magnanimità. Chi si trova alle prese co' [illegible], e appunto perchè sa di poterli distare, non li sfida, s'assomiglia al leone.

7. [T.] Una donna dirà di tale uomo, il mio leone, in senso migliore dell'antico, che vale Cicisbeo.

8. † Avere o Tenere o Pigliare il lion pel ciuffetto, vale Godere presentemente qualche bene con grandissimo pericolo. Cecch. Com. 2. 64. (C) Credendo avere il lion pel ciuffetto, Ebbono il diavol per la coda stretto.

9. † Fare le volte del leone, vale Aspettare passeggiando. Bocc. Nov. 77. 18. (C) Facendo le volte del leone, ma riceveva la qualità del vento.

10. [T.] La parte del leone. Secondo la favola, che, dovendosi tra le bestie raccolte in compagnia partire la preda, il leone si pigliò tutto.

11. [T.] Detto spartano Leonida, accennandone il nome. Petr. Canz. Le fatali strette (Termopili) Che difese il leon con poca gente.

12. [Cont.] Il leon scolpito in legno, marmo, e sim., fuso in bronzo, ecc. Dec. Arte San. M. 1. 51. Faranno [illegible] maestri tre leoni bene intagliati nella facciata dinanzi alla strada di detto palazzo, che getteranno in fuore dal muro l'acqua del tetto e della sala, e saranno lunghi di fuore dal muro uno braccio o più, e saranno di marmo o vero di pietra.

13. (Astr.) Nome d'uno de' segni celesti, ed è il quinto del zodiaco. M. V. 2. 44. (C) Il suo apparimento fu a noi alla uscita del segno del Cancro, e all'entramento [illegible] entrò nel Leone. Dant. Par. 21. Noi sem levati al settimo splendore, Che sotto 'l petto del Leone ardente Raggia mo misto giù del suo valore. Com. (Bossac. Comm. 40. 1.) 5º segno è il Leone, e fu posto nel [illegible] memoria della vittoria che fece Ercole nella selva Nemea. È segno caldo, igneo, e secco. Ang. Metam. 2. 52. (Man.) Si va dove saetta il Sagittario, E dove [illegible] il feroce Leone. [F. T-s.] T. Tass. Sett. Giorn. 2. E [illegible] superbo Leon con torvo aspetto Fiammeggia, e [illegible] da [illegible] ancor minaccia. Mess. Piccol. Sfer. Fiss. 21. Dieci son le stelle più lucide che son del leone.

14. (Blason.) Leone rampante, cioè ritto in su due pied. in atto di rampare. V. RAMPANTE. (Mt.)

[Cont.] Las. V. Pit. Scul. Arch. 1. 68. La quale arme, se bene fu fatta scarpellare dal magistrato de' Dodici, che ebbe cura di spegnere ogni memoria di quel Duca, ci nasce [illegible] nel [illegible] quadro la forma del leone rampante con due code, come può vedere chiunque la considera con diligenza.

15. Per una Sorta di moneta antica di Francia. G. V. 11. 71. 1. (C) Poi fece un'altra moneta d'oro, che chiamarono Leoni.

[T.] Ruggito è il proprio della sua voce. [T.] Oltre lo disse Muggito o Mugghio, che, oltre all'essere proprio del toro, ha usi varii [illegible] trasl. [illegible] latinis [illegible] i leoni alla [illegible] e sono anticaglie. Fr. Jac. T. [illegible] rugge e freme.

[T.] Quasi prov. La febbre del leone. — La febbre continua ammazza il leone. Ogni male, se continuato, vince qualunque gagliardia.

[T.] E di febbre gagliarda in gen. Egge quel malato ha una febbre da leoni.

[T.] Oltre alla forza e alla generosità, simboleggia l'alterezza e la maestà del sembiante e del portamento. D. 2. 6. O anima lombarda, come ti stavi altera e disdegnosa E nel mover degli occhi onesta e tarda! ... Guardando a guisa di leon quando si posa.

[T.] Come simbolo di forza e il contr. di Debolezza. Fare [illegible] di cosa detto anco una donna, [illegible] mostrare fermezza, ardimento, e più prontezza forse a resistere che il cuore non senta.

[T.] Contrapp. della timidità. A Cuor di leone opponesi Cuor di coniglio.

[T.] Quasi prov., dall'apologo noto. L'asino ricoperto con la pelle del leone. Il Mustoxidi, cavaliere russo, e più russo che greco, rivoltando il vestito, assomigliava la Russia a leone con pelle d'asino. Dell'asino è in lei dentro e fuori, con d'altra bestia che di leone. E assomigliarla al povero ciuco è tuttavia farle onore.

[T.] Non è solam. il contr. della frode, ma e della mansuetudine. Però contrapponesi all'Agnello il Leone.

[T.] Non solam. il contrapp. del vigore, ma e dell'ira e dell'impeto. Pareva un leone (anco di donna). — S'avventano come leoni.

[T.] Della ferocia irritata. Ap. Chiusero le bocche de' leoni (più col patire). Prov. Salom. Come fremito di leone l'ira del re. — E il leone è detto Il re delle fiere. Il Monti lo fa imperatore, [illegible] cantando Napoleone primo e Francesco primo, poi fedelmente cantati da lui, dopo cantato che l'albero della libertà si nutrisce non di rugiade Ma del pianto e del sangue de' re.

16. [T.] Fossa de' leoni, Luogo ove tenevano quelle fiere, e ove mettere un uomo era voler condannarlo alla morte. Daniele in mezzo ai leoni.

17. [T.] Il leone della tribù di Giuda, modo bibl.

[T.] Insegna della repubb. ven. Il leone di S. Marco. Passando dinanzi a luoghi ov'era scolpito, uomini vecchi a mio tempo nel veneto si levavano rispettosamente il cappello. Il leone, è l'Evangelista e la Repubblica a un tempo. Il veneto leone, Il leone dell'Adria. L'alato leone. Sentii improvvisare in Padova a T. Sgricci circa cinquant'anni fa Il mio leon che l'al. Non vanamente sulle terga impenna.

† LEONEPARDO. S. m. [Camp.] Leopardo. Comp. Ant. Test. E perchè lo leonepardo è di diversi colori, così vari regni sotto Alessandro.

LEONESCO. Agg. Da LEONE. (Fanf.) [T.] Non com., ma potrebbe per cel. o iron.

LEONESSA e † LIONESSA. S. f. Leone femmina. Lat. aureo Leaena. G. V. 10. 187. 1. (C) Nacquero in Firenze due leoni di leone e leonessa del Comune. Dittam. 5. 9. Nel dolce tempo, che a Venere è dato, Trova la leonessa.

[Camp.] Bib. Num. 24. Riposando si dormiva come leone e come la leonessa che per paura nessuno la desterebbe. Bern. Orl. 1. 23. 13. (C) Era più un fiera leonessa pare, Che con cui cane si sia riscontrata. E 2. 19. 18. Come una leonessa, che si lancia là loco ov'abbia vista la pastura. Fras.

Ger. 9. 29. Così feroce leonessa i figli ... Mena seco alla preda ed a' perigli. Red. Ins. 71. Mi sovviene d'aver fatto mangiare al leone della carne d'una leonessa.

2. Fare la lionessa vale *Aspettare passeggiando*. V. Fare la lionessa.

† **LEONFANTE.** S. m. *Lo stesso che* Leofante (V.). *Dant. Sonett.* 2. 140. (Man.) Gli suoi denti sono agguagliati a' denti del leonfante. [Camp.] *Bib. Job Prol.* 1. Egli è per certo come uno fiume, acciò ch'io consideri, piano ed alto, nel quale l'Agnello va, e 'l leonfante nuota.

LEONINO e † **LIONINO.** Agg. *Di leone. Aureo lat.* Cr. 9. 78. 3. (C) Il loro latrare sia grave, e con grande aprimento di gola, e il miglior colore è color lionino.

2. *Fig. Dant. Inf.* 27. (C) L'opere mie Non furon leonine, ma di volpe. (*non di violenza ma di frode*). *Red. Arb. Cit.* 39. (C) La crudeltà leonina.

[T.] Agg. Parte leonina. *Quella che il prepotente e il cupido prende per sè oltre al giusto.* Ragione leonina, *quella del più forte.*

[T.] Società leonina, *dove tutti i vantaggi sono per una delle parti, a danno dell'altra.*

3. [T.] Agg. Da Leone N. pr. Città leonina *per gli S. Pietro in Vaticano, Castel Sant'Angelo.*

4. Versi leonini, *latini, usati ne' bassi tempi, con rime.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 340. (M.) Pure comunicando questa affettazione de' versi latini, detti leonini ne' secoli oscuri e barbari, [illegible] di maniera, Asia e l'Europa, che

5. † E *in forza di Sost. f. e fig.* Franc. Sacch. *Rim.* 48. Se quella leonina, ov'io son nato, Tenesse dritto il giusto gonfalone (*Firenze*).

LEONTOPODIO. S. m. (Bot.) *La spiegazione è nell'esempio. In Plin.* — *Mattiol.* 4. 132. (Fanf.) Il leontopodio è un'erbetta lunga due dita, che produce le frondi strette [illegible], pelose, e appresso alla radice bianche e bianchicce.

† **LEONZA.** S. f. *Secondo alcuni, lo stesso che* Leonessa; *e, secondo altri, lo stesso che* Pantera. *Fr. Giord.* 269. (M.) L'uomo piglia i leoni, le leonze, le fiere salvatiche. *Tes. Br.* 5. 57. Un'altra maniera di lupi sono, che si chiamano cervieri, che sono taccati di nero, come leonza, e in altre cose sono somiglianti. [Camp.] *Aquil.* III. 81. Uccideano le leonfanti sanza nulla temenza; quelle bestie erano tenute selvagge.

2. *Per* Leonessa *fu usato dal Marchetti. Lucr.* 5. 1317. (M.) Le leonze irritate a precipizio Si lanciavan dal bosco, e i viandanti Assalian furibonde. (*il lat. dice:* ... leae jactabant corpora saltu.)

LEOPARDA. S. f. (Camp.) *La femmina del leopardo. Serm.* 25. In ogni generazione d'animali le femmine sono più pietose che li maschi, eccetto l'orsa e la leoparda. *Tansill. Bal.* 336. (Gh.) Venga qual sia più a carne umana avvezza E lupa e tigre ircana, e leoparda, Chè ognuna i figli nutre ed accarezza.

LEOPARDO e † **LIOPARDO.** S. m. (Zool.) [De F.] *Specie di animale mammifero del genere e della famiglia de' gatti, dal pelo fulvo tempestato di macchie nere. In Vopisc.* — *Mil. M. Pol.* (C) Egli hanno leoni assai, e d'altra fatta che gli altri; e si v'ha onze e leopardi assai. *Petr. cap.* 5. Non corse mai sì levemente a varco Di fuggitiva cerva un leopardo. *Bern. Orl.* 1. 79. Ma' non fu visto gatto, nè leopardo..., Nè dal ciel sì veloce una saetta.

LEOPOLDIANO. [T.] V. Leopoldino.

LEOPOLDINO. [T.] Agg. *Dal N. pr. di Leopoldo I Granduca di Toscana e poi imperatore.* [T.] Tempi leopoldini. — Leggi. — Scuole leopoldine, *per le sette.*

[T.] Tradizioni leopoldine, *di libertà economica, e di profana ingerenza dello Stato nelle cose della religione.*

[T.] *L'uomo che seguiva quelle massime. Le stesse massime e leggi, in quanto buone, cioè di libertà non licenziosa, meglio sarebbe dirle* Leopoldiane.

LEPIDAMENTE. [T.] Avv. Da Lepido. *Graziosamente, Facetamente. Aureo lat.* [T.] Possonsi lepidamente trattare anche argomenti seri senza punto buffoneria.

2. [T.] *In quanto* Lepido *vale quasi* Ridicolo. Mondo lepidamente ebete.

LEPIDEZZA. [T.] S. f. *Astr. di* Lepido. *In quanto abit.* [T.] Lepidezza dell'uomo. — Lepidezza de' colloqui di lui.

2. *In quanto all'atto, cioè* Il ... lepido, *anco pl.* [T.] E che una lepidezza codesta che stendete di dire? — Lepidezze [illegible].

LEPIDINA. S. f. (Chim. Sc.) *Alcaloide volatile che si forma nella distillazione secca di certe sostanze organiche vegetali.*

LEPIDISSIMAMENTE. [T.] Sup. di Lepidamente. *Aureo lat.* [T.] Trag. da lepidissimamente recitata.

LEPIDISSIMO. [T.] Sup. di Lepido. *Aureo lat.* [T.] Scrittore lepidissimo.

LEPIDO. [T.] Agg. *Che ha umore gajo, e lo dimostra, segnatam. in parole che tengono dell'ingegnoso.* [T.] Uomo, Scrittore lepido. [illegible]

2. *Non del fare abit., ma in tale o tal caso.* [T.] [illegible] Troppo lepido [illegible] pare [illegible], e qui non cade facezia.

3. *Di parole e di scritti.* [T.] Lepido dialogo. — Motto lepido.

4. *Aff. a* Ridicolo, *come suole familiarm. dirsi.* Ameno. [T.] *Il motto di Catone* [illegible] consulem habemus, *sarebbesi urbanamente non* Ridicolo *ma* Lepido console.

5. † *Nel senso dell'aureo lat.* Lepos, *e come Catullo chiama* Lepido *il suo libretto.* Sanaz. Arcad. egl. 1. (C) Che in cose [illegible] lepide et piacevol [illegible]. E 6. Vaghi uccelli dilettosi e lepidi. E 12. Luoghi un tempo [illegible].

LEPIDOTE. S. f. (Min.) [Fr. Sav.] *Sorta di Gemma di varii colori imitante la scaglia de' pesci. È in Plin.* [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metal.* 251. La lepidote somiglia co' suoi varii colori a le squame di pesci.

LEPIDOTTERI. S. m. plur. (Val. gr. Sav.) [illegible] Da Lepis, Squama, e Pteron, Ala. [De F.] *Così chiamano i naturalisti quell'ordine di insetti che comprende le farfalle.*

† **LEPORA.** [T.] V. Lepore.

† **LEPORAJO** e **LEPORARIO.** S. m. *Luogo serrato nel quale si racchiudono le lepri, i cervi e simili. In Varr.* Leporarium. Cr. 9. 81. 1. (C) Il leporario è un luogo rinchiuso, nel quale si racchiudono le lepri, i cavriuoli, i cervi e i conigli. E 2. 2. 5. Far leporaj, e piscine....

† **LEPORE** e † **LEPORA.** S. m. e f. [Camp.] *Lepre.* Lepus, Leporis, *aureo lat. Bib. Lev.* 11. La lepora rugumia, e non ha fesse l'unghie. *Com. Boez.* II. E la lepore non temeva il cane [illegible] (Serm. [illegible] del sec. XVI) Essere da Francesco ad Arezzo, li fu presentato un lepore vivo. — S. Agost. C. D. Mazzi. (M.)

LEPORE. S. m. Aff. al lat. Lepos, oris. *Grazia, Garbo (particolarmente usato in poesia). Aureo lat. March. Lucr.* 4. 210. (M.) Tanto più cosperse fu di grazia e di lepor ridon le cose Di dentro.... E 5. 550. Posesi intorno splendor d'un viso e chiaro Lume [illegible] tenero. [T.] E tab. 5. 2037. Di vario lepor tutto distinto Ciò che di dolci intramezzati pomi Ornâr gl'industri agricoltori.

2. † *Facezia, Lepidezza.* (Fanf.) Don. Carm. *Volgarizz. Bocc.* 56. (Gh.) L'amore..., conforta ad ornarsi lo corpo, ad ornare i costumi, a lepori, a [illegible], a canti, a suoni, a giuochi, a brigate, e a simili cose. [T.] *Ma può anche qui intendersi nel senso del* § 1.

LEPOREAMBICO. [T.] Agg. *Del genere de' leporeambi.* [T.] Sonetti leporeambici. Cecco nel Varnozzo, amico al Petrarca. Bisticcio leporeambico. [illegible] pa[illegible] morte.

LEPOREAMBISMO. S. m. (Lett.) *Lo scrivere versi in bisticci, L'usare bisticci nel verseggiare. Salvin.* (Fanf.)

LEPOREAMBO. Agg. e S. m. (Lett.) *Sorta di verso così detto da Lodovico Leporeo, creduto inventore di certe rapsodie fantastiche, piene di rime [illegible] e bizzarre, o di bisticci, sebbene s'abbiano esempi di tali poesie anteriori a questo autore.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 319. (M.) [illegible] dello stile di Lodovico Leporeo, già [illegible] istitutore de' i versi da lui chiamati leporeambici [illegible] a pezzi di poesia, che un pezzo [illegible] per bisticcio.

† **LEPORINO.** Agg. Aff. al lat. aureo Leporinus. *Di lepre.* [illegible] Com. Purg. 11. 174. (C) [illegible] paura leporina colla parola grosseggiando, mostrano [illegible] ardir di leone.

2. [illegible] Labbro leporino. V. Labbro, § 10.

[L. B.] [illegible] Leporino. *E ass., dell'uomo,* [illegible]

† **LEPPARE.** [illegible] *e* Torre *e* Levar via [illegible] [G. M.] *Involare* [illegible], *Portar via la pelle o la corteccia.* — Buon. Fier. 2. 4. 8. (C) No no, io voglio, Alberto, Che noi gli leviam dietro a quel ghiottone. E gliela [illegible]. M. Bin. 8. 12. Parlo che buona parte di quel cervo, Che alcun non se ne avvedde, leppassi.

2. † *Per Rubare. Bert. Giamp.* 154. (M.) Gli era stato leppato [illegible] de' quattrini.

3. † *Vale anche* Scampare, Fuggire. [T.] *Come* Involarsi [illegible]. [T.] *Lat.* Surripere *e* Se subripere. Subducere se. [T.] *Fag. Rim.* 6. 203. Alessio scappa di nuovo alla battaglia, e corre e lepp...

LEPPICO. S. m. (Fot.) *Quella materia viscosa che* [illegible] Saper di leppico *e* Puzzar di leppico. [T.] *Spiega il leppo di fumo, e s'approssima a* Lezzo.

† **LEPPO.** S. m. [illegible] *nauseante.* V. Leppico. *Dant. Inf.* 30. (C) Per febbre acuta gittan tanto leppo. [illegible] leppo [illegible] come quando il fuoco s'appiglia alla pignatta o alla [illegible].

LEPRA. S. f. *Aff. al lat.* Lepra, *che è più com.* Lebbra. *In Plin.* [Cont.] [illegible] M. Cav. [illegible] 76. La lepra è un cancro universale di tutto il corpo, il quale non solamente assalisce e corrompe la pelle, o le parti sopra il corpo, ma quelle di dentro la carne, o viscere, e l'ossa ancora. *Cavalc. Fr.* 2. 144. (Man.) Chi v'ha per tale o è pazzo esso, o maligno, o ignorante, non sapendo discernere la lebbra dalla lepra. *Vit. SS. Pad.* 1. 122. (C) Ed [illegible] aveva mondato della bruttissima lepra. *Medit. Pass. N. S. p.* 1. Lo quale il Signore aveva curato della lepra.

LEPRACCHIOTTO. [L. B.] S. m. *Tra il dim. e il vezz. di* Lepre *nata di poco, ma bella, e che promette un buon mangiare. Cic.* Lepusculus.

† **LEPRAJO.** S. m. V. Leporajo. Cr. 9. 80. tit. (C) Del leporario, e [illegible] e luoghi altri [illegible] salvatichi [illegible] da rinchiudere. E num. 5. Il leporajo è di grandissima utilitade e diletto, perocchè di portarsene [illegible] lunghissimo tempo se ne hanno molti.

2. † *Quegli al quale si consegnano le lepri quando si prendono in caccia.* [illegible] Cacc. [illegible] (M.) Ordinarono i lacci, provvidero i leprai, i quali, perchè fossero cogniti, gli vestirono di colore [illegible].

LEPRAJUOLO. *Aggiunto che dato all'Avvoltojo nero, il quale preda sovente le lepri.* (Fanf.)

LEPRATTINO. S. m. [Camp.] *Dim. di* Lepratto. *Nov. cent. Bib. Prov.* 30. Il leprattino, popolo non forte, che [illegible] il covacciolo suo nella pietra (*lepusculus, plebs invalida*).

LEPRATTO. S. m. *Piccolo lepre, Leprottello, che oggi più comunemente dicesi* Leprotto. Cr. 4. 7. 4. (C) [illegible] del signore, e la moltitudine [illegible] e spinose, e lepratti. *Tes. Pov. P. S. cap.* 12. Rendi per lo ventre la lepre pregna, e 'l coagulo che troverai nel ventre delli lepratti da alla femmina, e [illegible]. Lor. B. *Les. Dant.* 2. 228. (Man.) Le quali lepre, quando e' non sono ancora giunte alla loro natural grandezza, si chiamano con nome [illegible] lepratti [illegible].

LEPRE. Sust. com. *Nel num. del più dicesi* Lepri *pure al fem.* (Fanf.) [L. B.] *Il com.* [illegible] *è il femm.* Una lepre, le lepri, *ma nel* [illegible] *e dim., sovente si fa masc.* (Zool.) [De F.] *Genere di mammiferi dell'ordine de' rosicanti. Conta nove o dieci specie, delle quali le più conosciute sono il Coniglio e la Lepre comune.* Franc. Sacch. *Op. div.* 90. (C) Lepre è il più pauroso animale che sia, se ode pur sonare le foglie commosse dal vento, crede che sieno li cacciatori, fuggendo [illegible]. Cr. 9. 80. 3. Una certa generazione è, che nella Spagna nascono simili alle nostre lepri [illegible] che si chiaman conigli. Lepre è detta, imperocchè va con leggier piede. *Bocc. g.* 3. *p.* 8. D'una parte uscir conigli, d'altra parte correr lepri. *Tass. Ger.* 7. 2. (M.) Qual dopo lunga e faticosa caccia Tornansi mesti ed anelanti i cani Che la fera perduta abbian di traccia, Nascosa in selva dagli aperti piani,

[G. M.] Il cane ha scovata una lepre; l'ha levata. — Andare alla [illegible] della lepre. [illegible] a covo. [T.] [illegible] il cane reca al padrone la lepre [illegible]. — Un buon [illegible] forte di lepre.

[T.] *Prov.* [illegible] il cane, la lepre. *La destrezza dell'avversario* [illegible] *forte che si con*[illegible]. *Prov. Tosc.* 90. Sono più cani che lepri. (*Più quelli che aspirano a un bene,* *che i mesai d'uccello.* E. 281. Mentre il cane si gratta, la lepre va via. (*Perdere il destro.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 308. Pauroso come una lepre, come un coniglio. — Aver più debiti che la lepre. *Inseguito da ogni parte e pauroso di tutto.* *Franc. Sacch. Nov.* 100. (C) [T.] *Prov.* Stare come la lepre; *sempre in sospetto.*

[T.] **Lesto come una lepre. — Corse via come una lepre. — Pareva una lepre.**

[T.] *Prov. Tosc.* 147. I vecchi son lepri, dormono con gli occhi aperti.

Altri prov. [G.M.] **Dormir come la lepre;** *dicesi degli uomini provvidi e accorti, che hanno la mente ai fatti suoi.*

[G.M.] **Invitar la lepre a correre;** *Invitare altri a cosa ch'e' suol far volentieri, e, come dicesi,* Invitare uno al suo giuoco.

[T.] **Essere stati alla lepre** (*alla caccia della lepre*).

[G.M.] **Aver la voglia della lepre,** *di chi ha il labbro leporino.*

2. *In cas. delle Lepre.* **Fare un ganghero.** *Salvin. Annot. F. B.* 4. 3. 6. (M.) Fare un ganghero lo diciamo delle lepri, che per gabbare i cani, e straccarli, dopo che hanno corso a dirittura, attraversano il cammino, e, come dice [illegible], la lepre un solo e diritto corso non corre, ma va su e giù, e sguiscia qua e là, [illegible] i cani e gabba [illegible]

3. † **Lepre** *nel plur.* [Val.] *Pucc. Mercat. Vecch.* 15. I polli, [illegible] sempre a tutte le stagioni Di lepre e di cinghial e di castroni.

4. *Altri modi proverb. di diverso significato.* **Cavar la lepre dal bosco,** *modo proverb. che sign.* Scoprire alcuna cosa occulta. V. CAVARE, § 78. [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 18. Vi ho scoperto il [illegible] di questo [illegible] specioso [illegible] il vestire [illegible] come si dice, la lepre dal bosco, e inteso qualche cosa di più.

Chi la comprasse per lepre, getterebbe via i danari, o starebbe senza desinare, *o sim., si dice proverb. di Chi sia grandemente astuto.* *Cecch. Esalt. Cr.* 1. 2. (C) Io so che chi lo comprasse per lepre Perderebbe tre quarti de' danari. *E. Dissim.* 2. 4. [illegible] chi lo comprasse per lepre, getterebbe via i danari. *E. Dot.* 2. 5. Chi lo comprasse per lepre, starebbe senza desinare.

Fare lepre vecchia, o da lepre vecchia; *prov. che vale* Dare addietro *quando si scorge alcun pericolo.* *Alleg.* 261. (C) E fatto lepre vecchia al palazzo, avrei dato addietro senza dir nulla a persona vivente. *Buon. Fier.* 2. 3. 10. I soldati non han credito alcuno. Ognun gli sfugge, ognun fa lepre vecchia. *Malm.* 10. 23. Sarà meglio qui far da lepre vecchia.

Pigliar la lepre col carro; *prov. che vale Condurre a capo imprese, o Arrivare a suoi fini con flemma e con pazienza.* V. CARRO, § 9.

Uno leva, o scuopre la lepre, e un altro la piglia. *Prov. che si dice Quando alcun dura fatica in qualche cosa, e un altro ne ha il merito; e corrisponde a quell'altro,* Uno fa i miracoli, e un altro ha la cera.

[T.] *Prov. Tosc.* 71. Uno leva la lepre, e un altro la piglia. (*Di chi approfitta dell'altrui fatica con merito o senza.*) — *Salv. Granch.* 1. 4. (C) Chè e' potrebbe esser uno a levare La lepre, e un altro a pigliarla.

[T.] Una volta corre il cane, e l'altra la lepre. *Le cose son varie, una volta tocca ad uno, una volta ad un altro.*

[G.M.] **Mentre il cane piscia, la lepre se ne va;** *A chi sta a badare, o perde il tempo, l'occasione fugge.*

Prov. **Veder dove la lepre giace.** *Vedere dove sia la difficoltà.*

E **Veder dove la lepre giace** *vale anche Scoprire il vero.* *Car. Lett.* 1. 5. (C) V. S. avrà veduto a questa ora dove la lepre giace.

5. (Astr.) *Nome d'una Costellazione dell'emisfero australe.* *Alam. Colt.* 6. 148. (M.) [illegible] poca acqua spera, Quando va sotto i Can, che innanzi caccia La paurosa lepre. [illegible] *Aless. Piccol. Stell. Fiss.* 26. Si [illegible] nella imagine della lepre dodici stelle. *T. Tass. Sett. Giorn.* 2. Tamdetta lepre fugger di can veloci I fieri morsi Si figurano nel cielo.

6. **Lepre marina.** *Sorta di animaletto di mare ignudo affatto come i lumaconi.* (*Fanf.*) *Lib. cur. malatt.* (C) Alle scrofole del capo giova la lepre marina impastrata. *Red. Oss. an.* 51. Non è la lepre sola ad avere [illegible] gli ha ancora il pesce; e sono quegli stessi animaletti che dagli scrittori della storia naturale furono chiamati lepri marine.

7. (Vet.) [Val.] **Lepre** (Testa di). *Dicesi che il cavallo ha testa di lepre, allorquando la fronte è molto convessa e prominente.*

8. (Cont.) **Piede di lepre.** *Strumento fatto d'uno zampino di lepre col suo pelo.* [illegible] *Lapucosm.* 402. I [illegible] e gli strumenti suoi, cioè la pietra da [illegible], le carte da battere, e tavole da gesso, e tavole da pesare, la tavoletta da tagliar i [illegible], il piè di lepre. [G.M.] *La Fier.* [illegible] di lepre, *d'agnello, e sim.*

LEPRETTA. *S. f. Dim. di* LEPRE. *Morg.* 21. 146. (C) Chi gli mordeva il braccio, e chi le mani, Chi lo pelava, chi il petto gli stracciava: Pareva una lepretta in mezzo a' cani. *Borgh. Rip.* 400. (Man.) Or lepretta, or pesce, or vago e folle Augel riteun.

LEPRETTINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* LEPRE. *Par più gentile di Leprettino, ma usit. ambedue.*

LEPRETTINO. *S. m. Sottodim. di* LEPRE. *Lepre piccola.* [illegible] 13. (C) Ho duo leprettini ch'or testè Tolti alla madre [illegible] *Bracch.* 2. 62. Una mia [illegible] ch'aveva le doglie, Ch'era sul partorire un leprettino. *Varch. Ercol.* 283. (Man.) Due leprettini sotto la madre a covo In una macchia con gran rischio presi.

LEPRICCIUOLA. *S. f. Dim. di* LEPRE. [T.] *Più dim. di Leprettina, e con senso di commiserazione o di disprezzo.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 4. 22. (M.) Se dunque le [illegible] stessi dormono nelle selve con gli occhi aperti, come presumeranno di dormire quietamente con gli occhi chiusi le povere lepricciuole de' [illegible] altri? *Qui fig.*

LEPRINA. [T.] *S. f. Dim. vezz. di* LEPRE. § *Segnatam. del colore e della forma gentile; i dim. vezz. più d'ordin. sono femm., i dim. masc. s'accostano verso l'accrescitivo.*

LEPRINO. *Agg. Di lepre.* *Salvin. Opp. Cacc.* 40. (M.) Il can sagace... Di repente sollevasi, e fremisce Per lo [illegible] vapore.

2. *E a modo di sost. Colui che ha la bocca in accata, cioè il labbro fesso.* *Salvin. Buon. Fier.* 4. 1. 11. (M.) Questi che hanno la voglia della lepre, si domandan Leprini, e Bocca di lepre.

LEPRONCELLO. *S. m. Lepre giovinetta.* *Lib. cur. malatt.* (C) Piglia due lepruncelli nati di poco, e abbruciali vivi, serrati in una pentola nel forno. *Bart. Geogr.* 22. (M.) Chiuso entro uno spazio competente alcun lepruncello.

LEPRONCINO. *S. m.* [T.] *Un po' più dim. che* Leproncello. (V.) [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 15. Discerne ella un leproncino nel suo covo.

LEPRONE. *S. m. Lepre adulta e grossa.* (*Fanf.*) *Lasc. Rim.* 43. (C) Ci fan afa starnotti e leproni.

2. *E fig.* *Cecch. Spir.* 4. 10. (C) Guarda Se quel [illegible] dovette correr al covo Questo leprone. [Tor.] *Dat. Lep.* 126. Alla lepre vecchia bisogna contrapporre la capra e la vacca, e non il capretto e la vitella di latte; alle quali cose, benchè buonissime, se si fosse contrapposto il leprone grosso, e ben [illegible], non sarebbe mica restato addietro.

LEPROSO. *Agg. e S. m. Lebbroso* (*che è più com.*). [illegible] *Vang. e in Pred.* — *Vit. S. M. Madd.* 9. (C) Se gl'inginocchiò innanzi uno leproso, e disse... *E* 16. Era andato a mangiare a casa di Simone leproso. *Fior. Ital. pag.* 17. E Maria sorella di Moisè [illegible] rimase leprosa. *Feo Belcar.* [illegible] *Feo Belcar. Vit. B. G. Colomb.*, ediz. del Gigli, p. 183. [illegible] Abbracciò que' leproso. *Bib.* [illegible] p. 156. § 4. ed. [illegible] 1816. Metti la mano tua nel seno suo. Lo quale quando la mise, ne la cavò leprosa a similitudine di neve.

2. *E trasl.* *S. Cater. Lett.* 19. (M.) Dio vuole in tutto riformare la sposa sua, e non vuole che stia più leprosa.

LEPROTTINO. *S. m. Dim. di* LEPROTTO. *Red. Esp.* 2. 45. (C) Si morirono nella stessa maniera... due gatti giovani, e due leprottini.

LEPROTTO. *S. m. Lepre giovane.* (*Fanf.*) *Non tanto piccola.* *Lib. cur. malatt.* (C) La carne dei leprotti, ancorchè sia di montagna, non è sana. *Bent. Lett.* 2. 138. Quando arriva, si vaglia di fare ammazzare quel leprotto che è costà in casa, e lo faccia cuocere.

† **LERCIARE.** *V. a. Far lercio, Imbrattare, Intridere, Sporcare, e fig. Contaminare, Infettare, Corrompere.* *Albert.* c. 47. (C) Dal cuore vengono... rei pensieri, siccome sono i micidii..., bestemmie, e queste lerciano gli uomini.

2. † *N. pass.* *Macchiarsi, Imbrattarsi.* *Albert.* c. 49. (C) Di peccato si lercia chi [illegible] cosa [illegible] che egli [illegible]

† **LERCIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* LERCIARE. *Camp., Guid. G. A. Lib.* 30. Per ciò le parea meglio (a Polissena) di morire alla patria sua, che che di gire sparta o per le mani o lerciata, povera e misera cosa. (*Non è ben chiaro se Lerciata sia da prendere in senso proprio o figurato per Disonorata, Vituperata.*)

LERCIO. *Agg.* [T.] *Molto sudicio.* *Aff. al Lat.* [illegible] Hirtus [illegible], *come* Sordidus, *e* [illegible] *la persona e la cosa.* — *Buon. Fier.* 4. 2. 5. (C) Strega squarquoja lercia. *Fav. Esop.* 8. (Man.) Tu sozza lercia vituperi ciò che tocchi con le tue leprose mani. [T.] *Dell'essere intens. e prova il modo com.* Sudicio lercio.

2. *E fig.* *Dant. Inf.* 15. (C) D'un medesmo peccato al mondo lerci. [Val.] *Pucc. Cent.* 76. 19.

3. *E a modo di sost.* *Pataff.* 5. (M.) Ch' egli ha del lercio assai più ch'io non scrivo.

LERCIO. *S. m. Con tal voce si suol chiamare in Toscana una mistura fatta di sterco di bue e di terra argillosa, la quale serve come di cemento per turare e saldare le stufe, dove queste si congiungono col tubo, e per saldare diverse giunture del tubo stesso.* (*Fanf.*)

LERCIOSO. *Agg. Che ha del lercio. Sordido. Non com.* *Vallisn. Oper.* (*Fanf.*)

LERNEO. *Agg. Di Lerna. Onde* Idra lernea *fu detta l'Idra, con sette teste, che si trovava in quella palude, e la cui uccisione fu una delle fatiche di Ercole.* (Mt.)

2. **Lerna.** *Antico nome d'un lago o palude nell'Argolide, dove favoleggiasi aver Ercole ucciso l'Idra.*

3. **Lernee.** (Arche.) *Feste che si celebravano in Lerna, castello presso la famosa palude di questo nome, ad onore di Bacco, di Proserpina e di Cerere, perchè era fama che di là fosse disceso all'inferno Plutone colla rapita Proserpina.* (Mt.) [T.] *Quasi prov. nel ling. che tiene de l'erud.* Idra lernea, *delle molte teste, o più mali difficili a vincersi, perchè par che ripullulino.*

LERNIA. *Agg. f.* [A. Con.] *Unto o Becca.* Te se pare una [illegible] lernia, non si sa come contentarla nel mangiare.

2. *E sost. f.* [A. Con.] *Pers. schifiltosa al mangiare, e che mai cosa le piace e un'altra no, ma senza badare a* [illegible] Colui è una lernia, non vuole mai a tavola quel che mangiano gli altri, e poi si butta a divorare le frutta acerbe.

LERO. *S. m.* (Bot.) Ervum ervilia. *Linn. Pianta simile al Moco quanto al seme, e alla Lente quanto alla pianta; dicesi anche* Veggiolo, *e in alcuni luoghi* Capogirlo. (*Fanf.*) *Cr.* 2. 29. 11. (C) [illegible] comanda che si colgano i semi maturi della spiga, ovvero pruno, che si chiama rovo canino, e mescolinsi colla farina de' leri coll'acqua macerata. [illegible] *Fior.* 3. 35. Il rovo, ovvero ervo è quello che in Toscana si chiama moro salvatico, o veggiolo, o lero.

† **LESA.** *S. f.* (Art. mil. ant.) [Camp.] *Lo stesso che* Paute. (V.). *Diz. marit. mil.* Dai più moderni i poleri si chiamano lese, da altri si chiamano spagnoni, forse per la simiglianza ad un padiglione.

LESBIA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Sorta di squadra di piombo così appellata da Aristotile.* *Salvin.* [illegible] 1. [illegible] 47. (Mt.) A guisa di quella squadra di piombo da Aristotile addomandata lesbia, la quale alle cose da misurarsi s'accomoda, e non isforza quelle alla sua misura.

† **LESCA.** *S. f. Lo stesso che* Lesco. *Cennin. Lib. Art.* 134. (*Fanf.*) Piglia una pezza di lesca di panno lino, e va brunendo.

† **LESCO.** *S. m. Filo, Taglio.* *Cennin.* [illegible] 154. (*Fanf.*) Abbi lesco, cioè panno lino, vecchio, sottile, di lesco bianco senza [illegible]

LESINA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Ferro appuntatissimo e sottile, col quale per lo più si fora il cuojo per cucirlo. Non da Laedere, spagn. Lesna, fr.* Alène, *germ.* Alsen, Elsen. [Cont.] *Florio, Mitol. Agr.* 12. I calzolai han pur bisogno di vari coltelli per tagliare, e rader le cuoja, e della lesina per forarle e cucirle. — *Pallad. Gen.* 14. (C) E sottilmente si fori con la lesina. *Fr. Giord. Pred.* p. 18. col. 1. (M.) Che non potrebbe il calzolajo fare l'arte sua con [illegible] strumento del fabro, che non la potrebbe fare col martello, ma richiede la lesina. Fior. S. Franc. (C) Porta con seco una lesina, colla quale egli si debbe uccidere. (Camp.) [Pol. M. Mil. E [illegible] con la lesina nel occhio, sicchè mai non ne vide.

[G. M.] Le lesine sono di tre sorte. Lesina torta, mezza torta, diritta, che i calzolai chiamano Lesina da solettare, da impuntire, da passar tacchi.

[T.] Prov. Tosc. 305. Donne come lesine.

2. Palla di lesina, o Palla lesina. *Specie di palla coperta di cuojo, ripiena di borra, e cucita colla lesina.* Cas. Carn. 150. (C) Cecch. Esalt. Cr. 4. 7. Il poveraccio s'abbatte stamani A quello ch'io comperavo i beccafichi Sessanta, tondi come palle lesina.

3. [T.] Lesina, *modo fam. Abito di risparmio meschinamente sordido. Forse dal forarsi che fa lentamente.* Chi vuol imparare la lesina, venga da me. — Fanf.] Tu sei la lesina. — Nessuna compagnia della lesina. [G. M.] Fag. Pros. Rosello non per avarizia, ma per povertà di spirito, assunse benchè contro genio, la lesina. F. B. m. Con agi e calor studi la lesina.

Dicesi comunemente a Chi spende sottilissimamente e tira a fare i più minuti e anche sordidi risparmi. È noto il libro della Compagnia della lesina.

[T.] Prov. Tosc. 80. Colle lesine bisognerebbe esser pantofolo (*[illegible]*), *essere spilorcio se si potesse.* — Cecch. Esalt. Cr. 2. 4. (C) Deh conta Pallottola, Qui messer Nome la vita vostra, Accio e lo faccia accettar nelle lesine.

LESINAJO. S. m. *Spilorcio, Avaro. Detto scherzosamente, e scritto dal* [illegible] *Fanf.) Non com.*

LESINANTE. Sost. com. *Chi è della compagnia della lesina, Avaro, Misero. Fanf.*

LESINARE. [G. M.] V. n. *Far la lesina, nel signif. di Stillare qualsivoglia risparmio.* È mezz'ora che va stracchiando e lesinando per vedere di risparmiar pochi centesimi.

LESINERIA. [T.] *S. f. Abito di spilorceria. V.* LESINA, § 3.

LESININO. [T.] *S. m. Arnese da calzolai o da* [illegible], *o sim.*

LESIONE. *S. f. Aff. al lat.* Laesio onis. *Atto del ledere. V. L.* Fr. Giord. Pred. S. (C) Perocchè Dio non ne riceve nulla lesione. Bocc. Nov. 28. 13. E la più o men data, senza alcuna lesione faceva più o men dormire colui che la prendeva.

2. (Med.) *Disordine qualunque nella continuità, nella situazione, ne' rapporti, nella conformazione, nella struttura, o nella proprietà degli organi. Si ammettono quattro specie di lesioni: la* Lesione fisica, vitale, organica, *e la* Lesione delle funzioni. *Mt.)*

[Cont.] Brug. St. sempl. Indie Dall'Orto. 151. [illegible] sorte di piante, che sono latticinose, e [illegible] non si prendon per bocca senza lesione.

[F. T-s.] Cocch. Cons. II. 66. Lesione di memoria.

(Chir.) *Dicesi Quella offesa che fa un colpo quando scalfisce, o ammacca la carne, o fa altro guasto interno, o esterno.* (Man.) [Cont.] Trott. Marc. II. 7. Se alcuna lesione sarà [illegible] che [illegible] sono, siccome [illegible], fa di questa medicina: togli il [illegible] la farina d'orzo, il seme de la malva, e pestalo bene e temperalo coll'aceto, e poni questa medicina in un [illegible], e poni sopra il male. Cr. 9. 27. 1. (C) Sopra il dosso del cavallo si fa una lesione, che alcuna volta rompe alcuna parte del cuojo del dosso. — Ar. Fur. 4. 13. E così fur rimossi Dal campo senza alcuna lesione. Red. Esp. 70. (M.) In tutte quante le sue viscere, *parlo d'un cane morto di veleno*, non si trovò una minima lesione.

3. [Cont.] *In una pianta.* Cr. P. Agr. II. 184. Se fosse (*il sorbo*) molestato da vermi rossi e pilosi che nascono in esso e sogliono roder le sue midolle, se ne deono, secondo che dice Palladio, alcuno cavare senza ingiuria o lesion d'arbore, e arderli ivi appresso: per qualcosa si crede che gli altri fuggano o periscano.

[Cont.] *In un pezzo di materiale qualsiasi.* Biring. Pirot. VI. 5. Sarrai [illegible] con un ferro segnato e longo andarai seguitando a poco a poco, per non far lesione alla forma. Fan. D. Da Fabbr. II. 26. Sei arcate che sono verso Santa Lucia, quali sono fondate sopra il monte, non hanno patito lesione alcuna come si può vedere.

4. (Leg.) *Danno, Torto, Pregiudizio che si soffre in alcuna convenzione. Nella compra e vendita degli immobili dicesi enorme, quando eccedeva la metà del giusto prezzo, ed enormissima, quando ne oltrepassava i due terzi. Per ora la lesione enorme abilita a chiedere la rescissione della vendita. La lesione oltre il quarto basta a rescindere la divisione fra coeredi. Le transazioni non si rescindono per lesione. Mt.*

Magal. 6. 84. (M.) E se la parte inventa la lesione, [illegible] e può [illegible], avendo usato Di far, causa pendente, un altr'uomo. Instr. Canc. [illegible] la carta dovrà ancora [illegible] dentro al termine di 30 giorni per dedurre e provare la pretesa lesione.

[T.] Senso corp. [T.] Lesione corporale. — Grave lesione [illegible]. Cr. 9. 55. 4. Il di fuori dell'unghia si [illegible] la lesion [illegible] del cervello.

Di cose mater. [T.] Lesione d'edifizio.

Il Senso soc. [T.] § Fam. Evitare la lesione del prossimo. — Condannato per lesione d'onore.

[T.] In un contratto c'è più o men lesione della giustizia; e, *segnatam. ne' contratti, ecc.*, C'è, Non c'è lesione.

[T.] Lesione della legge, dello Statuto.

Il Modo com. [T.] Lesione [illegible] fatta. — Recare lesione. — [illegible] lesione.

LESIVO. Agg. (Leg.) *Che apporta lesione e dicesi in particolar modo de' contratti fra vivi ed* [illegible] Fag. Com. M.) Ne va accertato de' più [illegible] di questo [illegible] amatore.

Senso gen. [T.] Atto lesivo. — Lesivo al diritto. — Lesivo della religione. *Meglio* Del *che* Al, *ma meglio ancora* Che offende, *o sim.*

LESO. *Part. pass. e Agg. Da* LEDERE. *Offeso.* Dant. Inf. 13. (C) Anima lesa, *il tronco, avendo da lei D[illegible] strappato un ramoscello.*

2. *E nel senso del § 2 di* Lesione. Red. Cons. 1. 193. Questo è un sintoma in genere delle azioni lese, e quest'azione lesa è la respirazione.

3. [Val.] *Violato.* Fag. Rim. 2. 34. Non è mai quello Di lesa cortesia, che fassi reo.

4. (Leg.) Lesa Maestà. [Cam.] *Diconsi* Reati di lesa maestà *quelli che offendono direttamente il sovrano o la sicurezza interna dello Stato.* (C.) [illegible] 10. 70. 6. (C) [illegible] tali peccati sì di resia sì della lesa maestà. [Camp.] Borg. Guerra [illegible] quelli che hanno superiore, non debbono mettere tasse, gravezze e far esercito senza saputa del loro [illegible] contrario, incorrono nel delitto di Maestà lesa.

[T.] Senso corp. [T.] Organo leso. — Non leso alcun viscere. — La parte lesa.

Il Senso soc. [T.] Querela della parte lesa. — Leso onore. — Ragioni [illegible] Statuto. — Processi di lesa maestà. (*Quando* [illegible])

Fam. di cel. iron. [T.] La sua lesa maestà; *o piuttosto in questo senso*, La sua maestà lesa, *di chi s'offende di cose da poco, o pretende riguardi più che non merita.*

[T.] Lesa la giustizia, *dall'atto*; Lesa l'equità, *dal contratto.*

Il *Per estens.* [T.] Leso il decoro. — Querele di lesa [illegible], fatte da que' pedanti che diconsi classici, querele che erano per primo da volgersi contro i classici.

LESSACCIO. [T.] *S. m. Dispr. di* LESSO. *Non buono o venuto a noja.*

LESSAMENTO. *S. m. Atto o Effetto del lessare.* Bellin. Lett. Malp. 222. (Man.)

LESSARE. *V. a. e N. ass. Aff. al lat.* Elixare. *Cuocer checchessia per lo più nell'acqua.* Bocc. Nov. 61. (C) Ebbe egli ed ella cenato un poco di carne salata, che da parte avea fatta lessare. [T.] Lessare un pollo. — Buono da lessare, non da arrostire. — [illegible] lessarla o poi lessarlo? — Lessare e poi friggere. — Lessare a pena a pena. [G. M.] Lessare baccalà, *o altro pesce.* — Cr. 5. 6. 9. (C) Se s'arrostiscono (*le castagne*), e se si lessano in acqua. Ricett. Fior. 3. 82. Le medicine semplici si cuocono in qualche umore o vapore, e si chiama lessare, o arrostite, e si chiama arrostire. Salvin. Luc. 17. (M.) Parte gittò a lessar nella caldaja.

2. Arr. [Cont.] Porta, Mir. nat. 90. Lessiamo, quando non possiamo tirar qualche sugo, perchè essalando il tiriamo dal centro della cosa alla parte superficiale, quando che non si può fare con la macerazione e con l'infusione.

LESSATA. [G. M.] *S. f. Atto del lessare.* Dare una lessata, una mezza lessata a un pezzo di carne, per poi rifarla in qualche altro modo. — Dare una lessata a dei funghi, a dei carciofi, per poi metterli sott'olio. — Anco ass. Dare una lessatina a quei polli, e poi friggerli.

LESSATINA. [G. M.] V. in LESSATA.

LESSATO. *Part. pass. e Agg. Da* LESSARE. Red. Esp. 2. 15. (C) E giorno [illegible] due capponi in savore, [illegible] maccheroni o de' capi di vipere leggermente lessati.

[Cont.] Libro Cuc. 12. Togli porri bene lavati e lessati, poi li cava, e tritali con lo coltello, e ponli in padella o altro vaso a friggere.

LESSATURA. *S. f. Il lessare.* Lib. cur. malatt. (C) E l'erbe bollano in quell'acqua fino ad una non intera lessatura.

LESSICO. S. m. *Da* λεξικός, *Parola. Libro nel quale si trovano registrate alfabeticamente le voci e i modi di una lingua o scienza, colla loro spiegazione. Fanf.* Red. Lett. 1. 11. (M.) [illegible] lessici greci de' buoni antichi traducono sempre [illegible]. Salvin. Disc. 2. 180. I lessici, [illegible] che il [illegible] spiegano la parola greca [illegible] colla [illegible] per aque.

2. *Per estens. di lingue non antiche. Non com., ma nel seg. per iron.* Ud. Nis. 9. st. 9. p. 163. (Gh.) Ricorro al Tesoro, al Lessico francese, Se intender voglio ciò che in Toscan si scrive.

[F.] Panciat. Scritt. ar. 173. Lessici filologici, [illegible] etimologici. [T.] Lessico della [illegible], Lessico [illegible] — [illegible] lessico della lingua — Compilatori. Articolare. — Ricorrere a lessici.

[T.] *E lo stesso* [illegible]. — Prima edizione del [illegible]. — Compilarlo [illegible].

LESSICO. [T.] *Agg. Che concerne la frase, piuttosto che* [illegible] *spettante.* Analogie lessiche.

LESSICOGRAFIA. [T.] *S. f. Arte e Pratica del comporre lessici e dell'usarne.* Lessigrafia, [illegible] *Gherardini l'opera sua del* [illegible] *per le stampe, in senso aff. a* Lessicografia. *Questa deriva da* [illegible].

LESSICOGRAFICO. [T.] *Agg. Da* LESSICOGRAFIA. [T.] Studi lessicografici. — Dottrine. — Perizia lessicografica.

[T.] Ordine lessicografico.

LESSICOGRAFO. *Agg. e S. m. Dal gr.* λεξικόν, *Lessico, e* γράφω, *Io scrivo. Compilatore di lessici.* Red. Lett. 1. 13. (M.) Questo si cava dell'interpretazione sicuramente presa dalla voce [illegible], la quale vien sempre interpretata appresso tutti i glossatori e lessicografi. Salvin. Disc. 3. 117. Il celebre lessicografo giureconsulto Giovanni Calvino veste dell'autorità de' giureconsulti antichi. E Pros. Tosc. 161. Pure la bella traduzione d'Erodiano ci diede la prole la' lessicografi usata, [illegible].

LESSICOLOGIA. [T.] *S. f. Ragionamento e dottrina intorno la compilazione de' lessici. Distinta dalla Lessicografia, come la teorica dalla pratica.*

LESSICOLÒGICO. *Agg. Della lessicologia.* Mt.)

LESSIGRAFIA. [T.] *S. f. V.* LESSICOGRAFIA.

LESSIGRAFICO. [T.] *Agg. Da* LESSIGRAFIA. [T.] [illegible] lessigrafiche del Gherardini, altre dalle Lessigrafiche del Monti, ma portano a un dipresso le medesime [illegible].

LESSO. *Part. pass. e Agg. Da* LESSARE, *sinc. di* Lessato. *Bollito e cotto nell'acqua.* Elixus *aureo lat.* È *anche* ALLESSO. [Cont.] Libro Cuc. 80. Carne arrostita è più saporita che la lessa, perchè è cotta [illegible], e quella nel [illegible]. F. Sacch. Nov. 88. [illegible] lessi per l'infermi. [T.] *E* [illegible] *Di frutta, non come* [illegible], *ma cotte.* Patate lesse. — Castagne [illegible]. Bocc. Nov. [illegible] (C) E alla fante fece portare in una tovagliuola bianca i due capponi lessi. Fir. Disc. an. 70. Fu fatto lesso. [T.] Fare lesso, *Lessare. Cuocere a quel modo.* — Fir. Nov. 8. 296. (C) E vo fare un di que' quarti di vitelo lessi.

[G. M.] Pesce lesso.

Modo prov. [G. M.] Chi la vuol lessa, e chi la vuole arrosto. *Chi la vuole in un modo e chi in un altro. Chi la intende in un modo e chi in un altro.* Leopard. Cer. Rim. burl. Un la vuo' lessa, e l'altro arrosto.

[G. M.] Semel lesso. *Il panino imburrato ma non arrostito, che suole mangiarsi a colazione.*

2. *Fig.* [T.] *Di poco sapore e freschezza, come il lesso al paragone di cosa meglio condita o più viva.* Discorsi lessi. — Persone [illegible] lessi. [G. M.] Fare lesso [illegible] *per sempre* [illegible], *o lessarsi.* F. [illegible] lesso. — Parer un [illegible] lesso.

3. † *Per estens. De' dannati che bollono nella pece.* Dant. Inf. 2[illegible] [illegible] la lessi [illegible]

LESSO. S. m. *Vivanda di carne lessata.* Bern.

Orl. 3. 7. 51. (C) Sapor, pasticci, lessi, arrosti e torte.

[T.] Un buon lesso, Un buon pezzo di lesso, Una porzione di lesso. [G. M.] Un lesso di vitella, di manzo, di pollo, di cappone, di pesce. [L. B.] Due qualità di lesso. [T.] Mangiare minestra, lesso e arrosto.

[T.] *Come per antonom.* Minestra e lesso; *vitto parco, non lauto.*

2. Aver bisogno d'un buon lesso, *dicesi fig. d'uomo accorto e difficile ad essere ingannato, che sa far bene i fatti suoi.* *Malm.* 5. 6. (C) Quando ha bisogno, [illegible] buon lesso.

3. Dare un lesso a checchessia *vale Dargli una cottura nell'acqua, o altro liquido.* *Soder. Colt. Ort.* 116. (Man.) Ancora si possono insalare (*i funghi*), avendo lor dato prima un lesso, poi scolati e posti in salamoja.

[T.] *Panciat. Scritt. var.* 46. De' cervelli duri, che ne volete fare? E' son come le ghiandaje; delle quali dice il venerabilissimo Panunto, che bisogna dar loro sette lessi e poi buttarle via.

LESTA (Alla). [T.] V. Lesto *agg.*, *alla fine.*

LESTAMENTE. *Avv. Da* Lesto. *Con lestezza, Agilmente; e vale anche Accortamente.* *Salvin. Odiss. lib.* 6. v. 350. (M.) Tu colle ancelle dietro ai muli e carro Sì te ne vieni lestamente, ed io Farò la strada.

LESTEZZA. *S. f. Prontezza, Agilità, Accortezza.* [Cont.] *Fal. Vas. quadri,* 1. 5. Siano tenute con tanta lestezza (*molte arme*) che in ogni punto di giorno, o di notte, bonaccia o in fortuna, se ne possa servire sì per offesa, come per difesa di sè, e del vassello. — *Salvin. Disc.* 1. 320. (M.) Coll'agilità de' suoi moti, e colla lestezza dello spirito.

LESTINO. [T.] *Dim. vezz. di* Lesto *agg. Di pers. agile ne' suoi movimenti.*

LESTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* Lestamente. *Bisc. Malm.* (M.) Toglier, portar via, rubare lestissimamente.

LESTISSIMO. *Agg. Superl. di* Lesto. *Red. Oss. an.* 74. (C) Queste bestiuolece son lestissime e velocissime al moto. *E* 89. Tutte queste razze son lestissime e vivissime al moto.

LESTO. *Agg. Destro, Presto, Agile, Vivo, Snello.* *Red. Ins.* 81. (*I minori vermi*) più destri e più lesti degli altri con maggiore agilità si [illegible] camminavano. *Cas. Op.* 1. 5. *pag.* 255. Sono stato sempre de' più pronti più tosto che de' più lesti.

[T.] *Prov. Tosc.* 367. Lesto come un gatto. *Allegr. Rim. Lett.* 294. Quei ciottolati miseri e disfatti Adattano altri a far mille mutanze, Facendo lesti gli uomin come gatti. = *Malm.* 1. 11. (M.) Le scale corre lesto come un gatto. [T.] *Prov. fam.* Lesto come una gatta di piombo. *Per dire il contrario.*

[T.] *Prov. Tosc.* 285. Chi vuol viver sano e lesto, mangi poco e ceni presto. *E* 290. Se vuoi viver sano e lesto, fatti vecchio un po' più presto. (*Prendi le abitudini d'uomo maturo, che sa temperarsi.*) *Per contr.* Grave, *vale Malato; e però dicesi* Sano come un pesce.

2. [T.] Lesto a fare una cosa; *e ass.* Fui lesto (*feci prontamente l'atto che occorreva, riparai la botta*).

[T.] Fanno lesti a prendere le chiavi.

[G. M.] *Prov.* Chi è lesto a mangiare (*chi non perde troppo tempo nel mangiare*), è lesto a lavorare.

3. Lesto lesto, *così raddoppiato, per indicare maggiore prestezza o leggerezza.* *Salv.* G. *anch.* 2. 2. (C) Dar lo [illegible] un po' di volta al canto Lesto lesto. [T.] S'alzò lesto lesto.

[T.] *Anche non di moto corp.* Rispose lesto lesto. — Lesto lesto accettò la proposta.

4. Lesto lesto, *aggiunto di pranzo, o sim., vale Leggiero. Di poche vivande.* *Lasc. Streg.* 2. 5. (M.) Io vorrei fare stasera un po' di pasto, ma lesto lesto intend'io [illegible] con cuochi e con donzelli. *Cas. Lett.* 21. Mi contò come Balbo fu contento di un po' di pranzo lesto lesto.

5. [T.] *A modo d'escl.* Lesto. Via lesti! Lesti, su! *Per eccitar altri a fare o anco a dire.*

6. [Nor.] Essere più lesto alle mani che alle parole. *Più pronto a percuotere che a dire le proprie ragioni.*

7. [illegible] Lesto di mano o mani. *Ladro.* [L. B.] *Anco nel senso del § preced.*

8. *Per Allestito.* [Cont.] *Apparecchiato, Pronto, All'ordine.* *Sass. Lett.* 243. Sta in punto questa armata per India e, come io vi dico, dovrà partire con primo tempo, chè tutto sta molto lesto. *Fal. Vas. quadr.* 1. 5. Bomba da[illegible] le custodisca [illegible] (*molte arme*) dall'umido [illegible] polvere e che [illegible] lesto e pronto e che ciascuna sia fornita d'ogni cosa necessaria. — *Salvin. Senof.* 3. 130. (M.) Ippotoo aveva le sue robe mandate a Leucone, ed erano lesti pel viaggio d'Efeso. *Malm.* 1. 2. (C) E benchè lesto ciascheduna [illegible]. Non gli dà tanto tempo che respiri. *E* 5. 17. Eccomi lesto qui con Gambastorta. *Prov. Fior. Segn. Lett.* 4. 3. 317. (M.) Pure tra pochi giorni dovrà esser lesto il tutto.

9. *Per Astuto, Scaltro.* *Buon. Fier.* 2. 3. 2. (C) I marinar son lesti [illegible]. *Malm.* 7. 40. [illegible] non vuo' restarvi colto. Ma starvi lesto a vederla bene.

10. [G. M.] *Parlandosi di conti da fare e avere,* Esser lesti *vale Esser pari.* Con voi siam lesti. Tra me e voi siam lesti, *e cioè i conti son presto fatti tutti e [illegible].* Tutti lesti *non solo nel pr., ma anche nel fig.* Arrivò in casa, fece una bella strapazzata alla moglie, e tutti lesti. *Come diciamo*, Bell'e finita.

11. [G. M.] *Di vestito,* Lesto *vuol dire Un po' corto; che rende agili i movimenti.* Codesto soprabito vi è un po' lesto. *Borghin. V. Lett.* Nè vi parrei uno Scipione... con una cappa lesta alla spagnuola. [T.] Humeris abilem suspenderat arcum.

12. Andar lesto con alcuno. *Andar bene avvertito con esso, Stargli con l'occhio addosso, acciocchè e' non ci gabbi.* *Non com.* *Machiav. Op.* 9. 150. *ediz. milan. Class. ital.* (Gh.) E' bisogna andar lesto con costui, perchè egli è trincato come il trentamila diavoli.

13. *Da potersi maneggiare con lestezza.* *Car. En.* 1. 517. (M.) Al collo avea di cacciatrice un arco Abile e lesto.

[T.] *Lo derivano da* Arrectus, *piuttosto suono* [illegible], *come di cosa che, andando rapida, fa rumore nell'aria.* [T.] Lesto in gamba, forte, *dice quella agilità che viene da intera sanità.*

[T.] *Non solo di pers. e d'anim. ma anco di cose.* *Salvin. Il.* 5. Montati sulla lesta nave.

[T.] *Non nel senso di Allestito, ma di Fatto lestamente.* *Baldov. Comp. Dramm.* 3. 29. Acchiappato così, per istasera Vi farò una cenina lesta lesta. *E del prepararla e del mangiarla. E anco Senza apparato, Leggiera.*

[T.] *D'uomo accorto.* Un lesto fante, *modo vivo, e qui* Fante, *nel senso di* D. 2. 11. e 25.

[T.] Alla lesta, *Modo avv. di prestezza d'operazione, d'ogni moto; e anche nel senso che ha* Lesto *di* bu[illegible] *e d'iran.*

[T.] Lesto, *avv.* Andare lesto. — Ella lesto lo prende in parola. — Su lesto! (*anche a donna*).

LESTRIGONE. *S. m. Aggiunto di popolo inospitale e fiero, che gli antichi credevano che si cibasse di carne umana. E per simil. d'uomo crudele.* *Car. Rim.* 70. (M.) Dunque un Antropofago, un Lestrigone [illegible] al Sole [illegible] sangue [illegible] suo figlio innocente. *Buon. Fier.* 4. 2. 5. Anche tu, scoscecatore, spulcia[illegible], Anche tu, estirpatore sacciamadati, esci al sereno.

† **LESURA.** *S. f. Lesione.* *F. Jac. Tod.* 2. 32. 4. (C) [illegible] cresce lo male, e muore Per piccola lesura. *Cavalc. S. Greg. Mor.* 5. Ne ancora il vento può render [illegible], se per alcuna lesura il calore è fuoco non si stima, rende magre vigne. *Cr.* 4. 12. 5. Procuri d'avere la terra intorno agli ulivi, e di letamargli come si conviene.

LETALE. *Agg. com. Aff. al lat. Letalis. Mortifero, Mortale.* *Aureo lat.* [illegible] *Torracch.* 19. 52. (M.) Così mostrando altrui non aver core Da soffrir di vedere il proprio figlio, Arrischiarsi di morte a gran periglio, [illegible] sparso di letal pallore Ad [illegible] chioma. [T.] Effetti letali del morbo. — Letale corruzione.

LETALMENTE. [T.] *Avv. Da* Letale. *E in Plin. Non comune nella pr. in effetto e ne' versi.*

LETAMAJO e † **LETAMARO.** *S. m. Luogo appartato dove si raguna e si ammonta il letame.* *Segner. Pred.* 2. 4. (C) Gli conviene giacere, come cane morto, in un pubblico letamajo. *Fag. Rim.* 1. 143. (Gh.) Quando mi par d'essere un Giobbe nuovo, Me ne [illegible] nel letamajo.

2. *Fig.* [T.] *Luogo sudicio.* È un letamajo.

[G. M.] Un vizio così [illegible] dicio, che pare un letamajo.

† **LETAMAJUOLO.** *Agg. e S. m. Chi raccoglie il letame.* *F. ...uf. Burch.* 2. 48. (C) Letamajuoli si passano spesso Spalando paglia.

LETAMARE. *V. a. Spargere letame per fecondare il terreno.* *Pallad. Genn.* 13. (C) Il carboncolo, se

[Cont.] *Concimare un terreno senza spargere a mano il letame, ma tenendovi o mandandovi delle mandre.* *Spet. nat.* V. 54. In molti paesi per risparmiare la spesa, che porta seco il trasporto de' concimi, si costuma di far ne' campi che vogliono letamare delle chiusure da stabbiarvi le pecore, e alcune volte le mandre.

† **LETAMARO.** V. Letamajo.

LETAMATO. *Part. pass. e Agg. Da* Letamare. *Cr.* 6. 27. (C) Il cardo si semina di marzo, e desidera terra letamata e sottile. [Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 30. [illegible] Dassi a la fava luogo grassissimo e letamato, avvantaggio e che sia arato da primavera.

LETAME. *S. m.* [Bor.] *Paglia, o Foglie, o Strame, o Saggina, o altro, infradiciato sotto le bestie.* [Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 159. Villani, i quali a lena mano con lo sterco, il quale appellano letame, appresso tutte le generazioni delle piante, il qual e sterco non distilli alla radice, se non per bagnamento o di piova o [illegible] *Bocc. Nov.* 22. 7. (C) Acciocchè non forse l'odore del letame la Reina nojasse, o la facesse accorger dell'inganno. *E nov.* 60. 9. [illegible] letame. *Cr.* 2. 13. 9. Quel letame e [illegible] il quale per putrefazione genera [illegible] fuori alla superficie il suo umido naturale. *E* 5. 10. 2. E pongasi sopra la terra letame di colombi. *Ar. Sat.* 3. Venute al mondo sol per far letame. *Salvin. Annot. F. B.* 3. 3. 2. (M.) [illegible] stessa origine *concio*, dal conciare le terre; letame, [illegible] dal lat. *Laetamen*, ancora detto perchè fa lieti i campi, fertilizzandogli, *et facit laetas segetes.*

[Cont.] Letame maturo. *Cr. P. Agr.* 1. 19. Penso che sia utile se la fossa è piena di terra mescolata con un poco di maturo letame, si innaffi di sugo e lavatura di letame leggermente, acciocchè non si assodi la terra.

[Cont.] Letame liquido. *Pall. R. Agr.* 1. 14. Anzi che ella (*la lattuga*) si pianti, si si vogliono le sue radici ugualmente accimare, e imbrattare con letame liquido, ovvero quelle che già son piantate ricevano il letame.

2. [Cont.] Forno del letame. *Cr. P. Agr.* 1. 161. Sottigliezze degli alchimisti, i quali tutti gli [illegible] comandano che nel forno del letame si facciano, i quali appellano il forno del letame il calore che con tale umido è detto che esce fuori alla sommità del letame.

3. [Cont.] Letame fatto senza animali. *Cr. P. Agr.* 1. 166. Il letame senza animali si può fare in questo modo, cioè, che nel verno si getti la paglia e altri [illegible] nelle vie loto[illegible] e nelle corti o per fossati, e in qualunque fosse si sieno, e quando vi sarà stato [illegible], e sarà scalpicciato e molle dalla pioggia, [illegible], e a un monte di letame dopo alquanti dì si riduce.

4. *Fig.* *Dant. Inf.* 15. (C) Faccian le bestie fiesolane strame Di se medesme, e non tocchin la pianta, S'alcuna surge ancor nel lor letame, In cui riviva la sementa santa Di que' Roman che vi rimaser quando Fu fatto il nido di malizia tanta.

[T.] *La parola che richiama una bruttа immagine ha orig. lieta.* [T.] *Virg.* Quid faciat laetas segetes. — Il sermo [illegible] *Fr. Giord.* 136. Il letame [illegible] è netto Iddio, e non è sozzo, anzi è puro e bello nel grado suo.

Fig. [T.] Nel letame de' vizi.

[T.] *A pers. per dispr. volg.* *Buon. Fier.* 4. 2. 5. [illegible] letame.

† **LETAMINAMENTO.** *S. m. Da* Letaminare. *Il letaminare.* *Cr.* 2. 6. 7. (C) Ed imperciocchè [illegible] il letaminamento della terra ... adopera abbondanza di seme. *E* 8. 1. 3. E perchè questi cotali arbori [illegible] il frutto [illegible] loro cavamento e letaminamento.

LETAMINARE. *V. a. Ingrassar con letame terra o piante.* *Non com. oggidì.* [G. M.] *Al suo luogo* Concimare, Sugare, Governare, *secondo i casi.* [Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 167. [illegible] spanda a modo di seme per gli campi la polvere del colombo, ovvero lo sterco della capra gitta con mano e mescola la terra con marra [illegible], e sappi che non è utile a letaminar troppo [illegible] spesso e poco per volta. *Cr.* [illegible] cavamento, e d'essere [illegible] letaminato. [T.] *Prov. Tosc.* 25. Chi ara [illegible] manda il frutto, e chi lo letamina l'ottiene, chi lo pota lo [illegible] fruttar bene.

2. *E a modo di sost.* *Pall. cap.* 6. (C) Nello letaminar degli alberi si vuole prima rimuovere la terra [illegible].

LETAMINATO. *Part. pass. e Agg.* Da LETAMINARE. *Cr.* 5. 14. 1. (C) La bietola desidera la terra grassissima letaminata, lavorata, acciocchè ben profondi. *Pallad. Genn.* 14. La lattuga si può ben fare [illegible] l'anno, se il terreno è allegro, letaminato, e rigoso d'acqua.

LETAMINATURA. *S. f.* *Letaminamento.* *Cr.* 13. 28. (C) Una le[illegible] letaminatura de' [illegible] d'animali fa [illegible] intorno a sè [illegible] terra abbondevole.

LETAMINAZIONE. *S. f.* *Letaminamento.* *Cr.* 4. 10. 1. (C) L[illegible] antica [illegible] si rinnova per [illegible] convenienti tempi a quella posta letaminazioni di letame.

† **LETAMINOSO.** *Agg.* *Letamoso.* *Coll. SS. Pad.* 1. 9. 2. (C) Ancora, perchè [illegible] se ne trovi [illegible] ne' letamai solea.

† **LETANE.** V. LITANIE.

LETANIE. V. LITANIE.

LETARGIA. *S. f.* Gr. Λήθαργία. *Letargo* (V.). [T.] *Letargo prolungato morboso.* [illegible] *Cr.* 6. 84. 2. (M.) [illegible] nella letargia si provoca lo starnuto. [Camp.] *Com. Boez.* 1. Letargia è un'oppressione di cerebro con uno scordamento e sonno spisso.

LETARGICO. *Agg.* *Aggiunto dello stato, della causa, degli effetti della letargia. Attenente a letargo.* Aureo lat.

Onde Febbre letargica, *quella nella quale l'ammalato cade in letargo.* (M.)

2. *In forza di S. m.* *Chi ha letargo.* *Volg. Mes.* (C) Empiastro d'Archigene [illegible] a [illegible] i letargici. *Cr.* 6. 111. 4. [illegible] *Red. Esp. nat.* 100. I letargici e gli apoplettici ricuperarono subito la parola, ec.

† **LETARGICO.** *S. m.* Mascal. [Camp.] *Infermità che ingenera sonnolenza soverchia.* *Din. Din. Mascal.* IV. 21. Vegezio nel terzo Libro cap. 48 chiama questa infirmità (*dell'ingordo dormire*) Letargico, cioè addormentazione che viene agli animali, e sempre dormono.

LETARGO. *S. m.* Gr. Λήθαργος. (Med.) *Vocabolo in origine adoperato ad indicare ogni specie di sopore, qualunque [illegible] accompagnato o no da' sintomi [illegible] Di presente viene usato per esprimere certo sonno, il quale per qualunque siasi causa si prolunga molto più in là del termine ordinario.* (Mt.) Aureo lat. *Dant. Par.* 33. (C) Un punto solo m'è maggior letargo, Che venticinque secoli (*Qui fig.*) *Ott. Com. Par.* 33. 75. Letargo è una infermità che induce difetto alla memoria [illegible] Letargo... e significa dimenticagione.

2. *T. ...* *Petr. cap.* 11. Sete offesi Di un grave e mortifero letargo. *Tass. Ger.* 16. 33. Qual sonno o qual letargo ha sì sopita La tua virtute, o qual viltà l'alletta? *Boez. Varch.* 1. 2. Il mal suo è letargo, cioè grave e profondissima sonnolenza o dimenticanza, male comune a tutti coloro i quali hanno la mente [illegible] [T.] Profondo letargo. [illegible] letargo.

Fig. [G. M.] Il letargo della colpa, del vizio. Letargo di morte [illegible] nel male.

LETE. *S. m.* (Dal gr. λήθη, oblio. M.) *Uno de' fiumi immaginati nell'inferno da' Gentili, passando il quale favoleggiavano che si obbliassero tutte le cose.* (Fanf.) Aureo lat.

Tass. Ger. 15. 17. (Gh.) La Marmarica rade, e rade il suol Dove [illegible] Quindi [illegible], e poi con l'onde chete Sorger [illegible] il favoloso Lete.

2. *Fig.* *Oblio, Dimenticanza.* *Non più neanche del* [illegible] *Dant. Purg.* 26. (Gh.) Tu lasci tal vestigio, Per quel ch'i' odo, in me, e tanto chiaro, Che Lete nol può tôrre. *Petr. Son.* Tornami a mente, anzi v'è dentro quella Ch'indi per Lete esser non può sbandita. *Tass. Ger.* 10. 7. Alfin, quando già [illegible] Nè più alta notte eran le cose [illegible] per la stanchezza, in Lete Sopite le cure sue gravi e mordaci [illegible]. [T.] *Ar. Fur.* 34. [illegible] Ma [illegible] assalto [illegible] par gran vantaggio [illegible] Nella terza [illegible] Ch'avea l'acqua di Lete al Sonno sporta.

LETEO. *Agg.* *Di Lete, Appartenente a Lete.* Aureo lat. *Sant'Agost. C. D.* 1. 10. (Gh.) Nelli Campi elisi sono [illegible] l'anime purgate, per lo quale [illegible] come per [illegible], paiono che sieno [illegible] il gaudio de' beati, esser bagnati al fiume leteo, cioè a [illegible] delle cose passate.

[T.] *Ar. Fur.* 35. 13. [illegible] colle [illegible] Viene alla ripa del leteo lavacro, E di bocca dei cigni [illegible] tolle.

Parin. Mezz. (Gh.) Imene or porta Non più serti di rose [illegible] al crine. Ma stupido papavero grave [illegible] Di crassa [illegible] letea. Imene e il Sonno [illegible] le insegne.

[T.] [illegible], Sonno, Oblivione, Letargo.

2. [T.] [illegible] sost. *Lete.* *D.* 2. 33. Di Leteo beesse. *Virg.* Lethaeum amnem. *Forse* [illegible] *Così* 1. 14. Ove si trova Flegetonte e Leteo? Che dell'un taci, Dell'altro di' che si fa d'esta piova. Lete vedrai, ma fuor di questa fossa, Là dove vanno l'anime a lavarsi Quando la colpa pentuta è rimossa.

LETICARE. *V. n. ass.* *Litigare, Piatire.* (Fanf.) *Voce del pop. tosc.* [illegible] (M.) [Cam.] *Giust. Prov.* p. 262. Il diavolo non letica ma [illegible] [G. M.] *Fag. Commed.* [illegible] leticare. E [illegible] letica con seco. *Nel senso di Altercare.*

2. *A modo di sost.* [G. M.] *Fag. Comm.* *Zingan.* Hai forse nell'umore il leticare? (Così [illegible]

3. *N. pass.* [Cam.] *Giust. Prov.* p. 354. Essere come i ladri di Pisa, che di giorno si leticano, e la notte vanno a rubare insieme.

LETICHINO. *S. m.* [illegible] *Accattabrighe. Voce del pop. tosc.* (Fanf.)

LETICHIO. *S. m.* *Spesso e rumoroso leticare. Voce del pop. tosc.* (Fanf.)

LETICONACCIO. *S. m.* [G. M.] *Pegg. di* LETICONE. (V.)

LETICONE. *S. m.* [G. M.] *Forma di accr.* *Chi spesso e* [illegible] Costui è un gran leticone. [illegible] *femm.* Leticona. *E se ne fa il pegg.* LETICONACCIO. (V.)

† **LETICOSO.** *Agg.* *Litigioso.* *Vit. S. Gir.* 14. (M.) Non esser perseguitatore, ma modesto e temperato, non leticoso, nè avaro.

† **LETIFERO.** *Agg.* *Letale, Mortifero.* Aureo lat. *Vallisneri.* (Fanf.)

† **LETIFICANTE.** *Part. pres.* Da LETIFICARE. *Che letifica.* E in Pl. — *Belc. Prat. Spir.* cap. 129. (Man.) Tale e tanto uomo, maestro del mondo, letificante la Chiesa di Dio.

2. † *Aggiunto di rimedii.* *Lib. cur. malatt.* (C) Mettono in uso frequente i medicamenti letificanti.

3. † *E a modo di sost.* *Ricett. Fior.* 3. 175. (C) Letificante di Rasis ad Almansore.

† **LETIFICARE.** *V. a.* *Aff. al lat. aureo* Laetificare. *Far lieto.* *Cavalc. Med. cuor.* 120. (C) Le tue consolazioni, Signore Dio, hanno letificata l'anima mia. *S. Gio. Grisost.* 146. Ma questa cosa, come letifica quegli li quali per pazienza delle fatiche pervengono alle corone, così... *Fr. Jac. Tod.* 6. 30. 5. Dentro è il piacimento, Che m'ha letificato. *Vit. SS. Pad.* 2. 35. Chi questo fa, letifica il diavolo. [T.] *Ist. Crist. Volg.* 1. 131. O Signore, niuna cosa debbe letificare il tuo servo, quanto che esso sia sempre unito con la tua volontà. [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* II. 7. Subito andò al letto del padre che stava in transito, letificandolo della grazia ricevuta da Dio per lui. [Fir.] *Sen. [illegible] de Ben. Volg. Proem.* [illegible] letifica [illegible] l'animo del [illegible] *Buon. Fier.* 3. 5. 6. (Man.) Bacco umano, Cerer magnifica, Terra e mar tutto letifica.

† **LETIFICATO.** *Part. pass. e Agg.* Da LETIFICARE. *Vit. SS. Pad.* 1. 203. (C) Della qual risposta i predetti cittadini letificati, andaro con gran moltitudine [illegible] al deserto.

† **LETIGGINE.** V. LENTIGGINE.

† **LETIGGINOSO** e † **LETIGINOSO.** V. LENTIGGINOSO.

LETIZIA. *S. f.* *Aff. al lat. aureo* Laetitia. *Contento d'animo* [illegible] *esterno, che deriva per lo più dal godere presentemente quelle cose che danno diletto. Allegrezza, Gioja.* (Fanf.) [illegible] *Boez.* [illegible] *Voc.* [illegible] in testo ed [illegible] piante [illegible] *Dant. Par.* 2. La virtù mista per lo corpo luce, Come letizia per pupilla viva. *Petr. Canz.* 11. 7. [illegible] *Vit. S. Gir.* 28. (M.) Per acquistare quelle letizie che sempre durano. *Dant. Purg.* 7. 1. Allegrezza hae primo movimento nel[illegible] e chiamasi gaudio; e poi esce [illegible], chiamasi letizia. *Oraz. Lep.* [illegible] Chi è dignitoso e in pace, spera in guerra trovar letizia.

[T.] [illegible] In letizia ed esultazione. *Esultazione è più.*

[Camp.] *D.* 2. 16. Se così fosse, in voi fora distrutto Libero arbitrio, e non fora giustizia Per ben letizia, e per male aver lutto.

[Camp.] *Per Luce di beatitudine.* *D.* 3. 8. La mia letizia mi ti tien celato, Che mi raggia d'intorno e mi nasconde Quasi animal di sua seta fasciato.

2. [illegible] [T.] *Della* [illegible] *un camp. piccolo* *Tosc.* Ora comincia un po' di letizia nel colore.

3. [T.] *Di pers.* *Cagione di gioja.* *S. Bern. Pianto.* [illegible] 10. [illegible] avere abbattuta del [illegible] mio e della letizia mia.

4. *Fig.* [Camp.] *Per Anima beata.* *D.* 3. 9. L'altra letizia, che m'era già nota, Preclara cosa mi si fece in vista, Qual fin balascio in che 'l Sol percuota.

5. [Camp.] **Dare letizia di,** *per Fare consolato di.* *Lett.* [illegible] Lui è quello che fa partorire la sterile e le dà [illegible].

6. **Fare letizia** *vale Rallegrarsi visibilmente, Dare segni esterni di allegrezza.* *Legg.* [illegible] *Cr.* 22. (Man.) [illegible] maravigliandosi [illegible], cominciò a fare grande letizia, e disse [illegible] [Camp.] *S. Ang. Lett. Pauf.* [illegible] Fate festa e rallegratevi e letizia faccia tutto il mondo.

7. [Camp.] † **Fare letizia,** *per Dare letizia.* *S. Ag. Solil.* 24. Quando [illegible] del bene [illegible], facciamo letizia [illegible] demonii e defraudiamo gli Angeli della loro allegrezza.

8. [T.] **Fare letizia di sè,** *in altro senso.* *D.* 3. 10. Per tanto [illegible] che di sè fa letizia, [illegible] non si spezza (*Io mi contento* [illegible] *della mia gioja appunto perchè ne ho coscienza e questa coscienza la accresce insieme e la tempera.*)

9. [Camp.] † **Usare letizia della sua fatica,** *per Godere lietamente il frutto della sua onesta industria.* *Bib. Eccl.* 5. Questo mi pare [illegible], che l'uomo mangi e bea ed usi letizia della fatica sua (*laetetur de labore suo*).

[T.] *E Letizia e Lieto e Lietamente che son più com., e Letiziare quasi disus., e Allietare che leggesi in qualche scritto mod., ma* [illegible] *non è, non comportan senso altro che buono; e se Turbata gioja può dirsi e il Man.* [illegible] *la gioja crudele e se è Soverchia o* [illegible] *allegrezza, non si può immaginare letizia se non serena e sempre congiunta a purità e dignità.* [T.] *Cass. Collaz.* 7. 3. Acciò che per lo più lungo parlare nostro sotto cagione di questa quistione [illegible] letizia spirituale [illegible].

Modo bibl. [T.] Si fece grande letizia e [illegible] popolo. [illegible] *l'espressione* [illegible] *Fav. Ub.* E quanto più mordo, Per sua durezza allor fo più letizia.

[G. M.] *S. Antonin. Oper. ben viv.* Fanne festa e letizia.

[T.] *Coll'In, modo della Volg.* Servire a Signore in letizia. *E più che Con.*

[T.] *Della pers. che è cagione di* [illegible] *letizia* [illegible] *molti.* [illegible] Tu, gloria di Gerusalemme, tu, letizia d'Israele.

† **LETIZIANTE.** *Part. pres. di* LETIZIARE. *Che letizia.*

2. † *Per Letizioso, Pieno di letizia.* *Pros. Fior.* [illegible] 143. [illegible] letiziante nel punto della morte [illegible] Non fu mai, che [illegible] allegro [illegible] vedesse, [illegible] non mai. [illegible] *Tasc.* 12. 2. 190. [illegible] grande e per contento [illegible] se stesso. (M.) *Vas. Vita* [illegible] *Beccafumi.* [illegible] con un agnello [illegible] che tutta letiziante e ridente sì [illegible].

† **LETIZIARE.** *V. n. ass.* *Aver letizia, Gioire.* *Dant. Par.* 3. (C) Li nostri affetti, che solo infiammati Son nel piacer dello Spirito Santo, Letizian del suo ordine formati. *Dant. Par.* 9. Per letiziar lassù fulgor s'acquista.

2. † *E a modo di sost.* *Buonarr. Descr. Nozz.* 33. *in principio.* (Gh.) Il letiziare nel paradiso testificando, [illegible]

† **LETIZIOSAMENTE.** *Avv. Da* Letizioso. *Con letizia.* [illegible] 5 e [illegible] 7. *Berg.* (*Mt.*)

† **LETIZIOSO.** *Add. Pieno di letizia. Ott. Com. Par.* 14. 131. (C) E se e meno letizioso, con maggiore tendono la risposta. [illegible] *Lett.* [illegible] molto letizioso si [illegible] vedere. [illegible] 17. (*M.*) Non potendo e [illegible] dire [illegible] verso il quale cantòe David nel suo salterio [illegible] *S. Gir.* [illegible] 82. [illegible] uno governa la barba [illegible] mente, e [illegible] la letiziosa fronte con la disopra [illegible] Boez. III. Quella è vera e perfetta felicitade la quale sufficiente e potente e da [illegible] glorioso e letizioso faccia.

LETTA. [T.] *S. f. fam. Atto del leggere.* Dare una letta. Lettura *suol essere più continuo e più pensato.* Lectio, *aureo lat.*

LETTACCIO. *S. m. Pegg. di* LETTO. *Malt. Franz. Rim. burl.* 2. 158. (C) Sopra un lettaccio avendo un [illegible].

LETTERA *e nel verso* † **LETTRA.** *S. f. Aff. al lat.* [illegible]. *Carattere dell'alfabeto. Dant. Purg.* [illegible] 12. (C) Trovai pur sei le lettere che [illegible] dalle chiavi a me sopra le tempie. *Pet. Canz.* [illegible] 4. [illegible] mia [illegible] avea descritto Amore Con lettere di pietà quel ch'avverrebbe. [illegible] 72. Scrivi quel che vedesti in lettere d'oro. *Cas. Lett.* 5. Il letto molte volte la risposta di V. S. [illegible] per dir meglio, la mia epistola,... Avrei tante cose da lodare quante son parole e lettere in essa. *Guar. Past. fid.* 5. 2. Scrivi Con lettre d'oro in sommo diamante L'alta pietà dell'uno e l'altro amante. [Cont.] [illegible] *V. Pitt. Scul. Arch.* 1. 56. La qual figura è collocata in mezzo alle dette storie nella tavola dell'altare, intorno al quale è un fregio di lettere smaltate, che dicono [illegible] *Ad honorem* .... *Tass. Lett.* 3. 190. (*Man.*) [illegible], in quella maniera che i fanciulli, ch'imparano a scrivere non ardiscono di stendere alcune lettere fuor [illegible] segnate, ci conterremo dentro [illegible] più sa.

2. [T.] *Della mano di scritto. Dicesi ancora in qualche dial. Aret.* [illegible] Era la lettera sua magra o lunga. *Bern.* [illegible] lettera forse [illegible] fogli di carta scritti di lettera [illegible] *SS. Pad.* 2. 248. (*M.*) Va', e scrivi in carte antiche, d'una lettera che paja antica quanto puoi, un testamento. *Cecch. Dissim.* 3. 5. Io non vorrei che la lettera v'ingannasse. *Sim.* Come? non conosci tu forse la sua lettera? *Salv. Avvert.* 1. 2. 12. Noi abbiamo in nostro potere lo stesso originale di [illegible] e bella lettera. *Pros. Fior. Borgh. Lett.* [illegible] 239. Queste parole, perchè non ingannino [illegible] e sien prese per dell'autore, si sono [illegible] altra lettera massimamente [illegible] *Borgh.* [illegible] 295. Per [illegible] carte [illegible] per essere di lettera tra Gotica e Longobarda, e di [illegible] scritta, a [illegible] leggere [illegible] *Borgh.* [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] Questi nomi [illegible] spesso non s'intendono [illegible] lettere di que' nomi. [Camp.] *Somm.* 10. [illegible] quelli scrivani che mostrano buona lettera al cominciamento, e poi la fanno cattiva alla fine.

3. [T.] *La forma delle lettere in iscritto.* Lettera grande, majuscola, minuscola, *più fam.* piccola. [Cont.] *Gars. T. Piazza univ.* 360. v. Lettera [illegible], grande, tonda, cancelleresca, moderna e [illegible] sorti. E 106. v. Scrivono poi costoro in [illegible] di lettere come in lettera ebraica, greca, latina, tedesca, arabica, cancelleresca, mercantesca [illegible] e le sue abbreviature, e cifre, [illegible]

[illegible] *Nell'algebra. Bart. C. Arim. Or. Fior.* 72. [illegible] Moltiplicando il P per il C [illegible] par [illegible] lettere [illegible] 12 per 10 sarà 120.

4. [T.] *Modo fam.* Scrivere a lettere di scatola. [illegible] *Onde dicesi anco* A lettere [illegible] *del parlare. Sempre* [illegible] — Dirlo a tante di lettere. [T.] [illegible] *Ter.* 1. 2. Quello [illegible] ch'io te le dica [illegible] *vis, quae restant,* [illegible] a tante di lettere [illegible] la faceste chiesa [illegible] *una fanciulla in* [illegible] lettere. — *La* [illegible] *si suole accompagnare col gesto. E Bim.* Vero egli è a tante di lettere. *Fil.* [illegible] a tante di lettere.) *Cecch.* [illegible] 3. 6. (C) Fa pur disegno in e questi a cervello A lettere di scatola, sur altro. *Bern. Orl.* 2. 14. [illegible] Il peggio [illegible] A lettere di scatola [illegible] *Lasc. Pros.* 2 [illegible] bisogna favellar [illegible] a lettere [illegible] Pappagallo [illegible] Plinio l'aveva detto [illegible] *Red.* [illegible] 1. 12. [illegible] grandissime lettere di scatola. *E Cons.* 1. 11. [illegible] Cornelio Celso ne parla a lettere di scatola.

Dicesi anche A lettere majuscole *e vale il medesimo. Allegr. Lett. Bonc.* 23. (*Man.*) Insino a [illegible] pensate il molto R. P. M. Ippolito [illegible] lettere majuscole (che il mi proprio [illegible]) [illegible] mi vi confesso, e mi vi ricordo servidore [illegible]

5. **Lettera iniziale** *dicesi Quella che comincia una parola, o un nome proprio, che anche dicesi semplicemente* Iniziale. V. INIZIALE, § 2.

[Cont.] **Lettera dominicale.** *Gars. T. Piazza univ.* 48. [illegible] settimana [illegible] s'assegna per ciascuno una lettera [illegible] quella lettera che serve [illegible] Domenica si chiama lettera dominicale, ovvero [illegible] della qual lettera si fa mutazione [illegible] *G. P. Neg. med.* III. 32. [illegible] lettere dominicali [illegible] settimana [illegible] un giorno [illegible] interrompe, pigliando [illegible] due lettere [illegible]

6. **Lettere mute, semivocali e liquide;** *aggiunti che si danno da grammatici alle lettere consonanti per distinguerle fra loro, di che vedi il Salv. e il Buommatt.* — *Varch. Ercol.* 299. (C) Servesi della d. lettera dolcissima un assai lungin, mette poche volte [illegible] in mezzo [illegible] delle vocali.

[illegible] Lettere dentali [illegible] *nel pronunziare le quali la lingua più batte* [illegible] *alle labbra* [illegible]

7. **Lettere.** *T. di Stamperia* [illegible] *i Caratteri di cui si servono gli stampatori.* M. [Cont.] [illegible] *Tipocosm.* 400. Far lettere da stampa, [illegible] la stamperia più [illegible] 220. La forma, le lettere, il torchio, il telaro. *Gars. T. Piazza univ.* 360. [illegible] le lettere [illegible] ne fa forme in [illegible] foglio; in ottavo, in dodici, in sedici, in ventiquattro, ed in diverse altre forme.

8. [Mus.] [Ross.] *Diconsi* **Lettere musicali** *le prime sette dell'alfabeto.*

9. [Cors.] † **Imparare lettera** *vale Imparar a leggere.* [illegible] 366. Si truova la scuola, dove Nostra Donna [illegible] apparare lettera.

10. [Camp.] † **Saper lettera** *o* la lettera *o* le lettere, *per Saper leggere. Bib. Is.* 29. [illegible] sappia la lettera [illegible] leggi queste [illegible] E [illegible] che non sa le lettera [illegible] ed egli risponderà: Io non so le lettere (*nescio litteras*).

11. *Per estens. Parole scritte. Bocc. Introd.* 2. (C) A questa brieve noja, dico brieve in quanto in poche lettere si contiene, seguita prestamente la dolcezza.

12. [Camp.] **Sporre a lettera** *per Dichiarare parola per parola. D. Conv.* II. 13. E [illegible] mestiere di procedere dividendo e a lettera sponendo. — [T.] *Ad litteram. Più com.* Alla lettera. — *Ott. Comm. Dant.* 1. 249. (Gh.) E che l'autore sentisse [illegible] il testo a lettera [illegible]

[illegible] *Lo senso letterale* [illegible] alla lettera [illegible] *Papia. Borgh.* [illegible] alla sua lettera [illegible] vede che una [illegible]

Secondo la lettera, *per Letteralmente, secondo il senso letterale.* [illegible] *S. Gir.* 392. (*M.*) Questo fu vero, secondo la lettera, quando Nabucodonosor re di Babilonia [illegible] *Bib. Job. Pref.* [illegible] si possono intendere secondo la lettera [illegible] secondo la lettera [illegible] Non mangiar fave nè cotte, nè crude. *Red. Op.* 5. 8. La difficoltà consiste in quelle parole, le quali a prima giunta considerate strettamente e secondo la lettera, o, per dir meglio, secondo che strettamente prese, suonano, pare che non vogliano altro [illegible] se non che [illegible] [Camp.] *D. Conv.* IV. 1.

13. [T.] *Contrapp.* La lettera e lo spirito, *il senso delle parole grammaticalmente e quasi materialmente inteso; contrapp. al* [illegible] *al sentimento di chi scrive o parla.* Lo spirito vivifica, la lettera uccide. *Tav. Rit.* [illegible] *S. Greg.* [illegible] gente [illegible] non cercava la profondità [illegible] non attendeva se non solamente alla lettera della santa scrittura. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 11. Ma se essi solamente seguitano la lettera che uccide, e non seguono lo spirito che vivifica, [illegible] terra [illegible] di latte e di mele.

14. [Camp.] **In ispirito, non in lettera,** *per Mentalmente, non con la Lingua, In fatto, non in parole, Col cuore, non in apparenza soltanto. D. Conv.* IV. 28. E la circuncisione del cuore in ispirito, non in lettera è circoncisione. *La sentenza è di S. Paolo. Rom.* II. v. 29. Circumcisio cordis in spiritu, non littera.

15. [T.] **Alla lettera.** *Anche fig.* [T.] Prendere alla lettera, *Non riguardare alla intima intenzione.*

E pure fig. **Eseguire alla lettera.** *Tor.* [Targ.] [illegible] 1. 211. [illegible] dai medesimi signori Vaccari e Mascagni [illegible] alla lettera [illegible] comandi [illegible] di Firenze.

16. *Numm., Parlando di medaglie rare, Iscrizione del rovescio. Buon. Fier.* 2. 2. 10. (*M.*) Son piccoli [illegible] più meschine. Conciossia [illegible] la faccia e senza lettere [illegible]

17. *Per Lezione, cioè Quello che si legge, ovvero* [illegible] *testo. Pass.* 287. (*M.*) L'altra [illegible] lettera [illegible] degli uomini che si vaneggiano.

[Camp.] *D. Conv.* II. 12. Ultimamente, secondo che di sopra [illegible] la lettera di questo [illegible] *Bocc. Comm. Dant.* 1. 25. [illegible] Ciascuna di queste due lettere si può sostenere, perciocchè [illegible]

18. *Per Intelligenza, Sentenza. Segner. Mann.* [illegible] 1. (*M.*) [illegible] secondo la [illegible] lettera [illegible]

19. [T.] **Per lettera,** *cioè Puntualmente. Per capunto Esattamente. Fr. Giord. Pred. p.* 173. *col.* 2. [illegible] la sentenzia [illegible]

20. [T.] *Scritto in gen.* [illegible] lettere [illegible] carta, [illegible] *Assicurarsi de' propri diritti con documenti.*

21. [Camp.] *Per Precetti scritti. Ces. Com.* A mali [illegible] per sussidio delle lettere la diligenza nell'imprendere e la memoria [illegible] *praesidio litterarum. Ces. Com.* [illegible] per lettere confidati [illegible] alla memoria [illegible]

22. [Val.] *Per* [illegible] *Docum. Ant. Etrur.* 2. 94. Anco [illegible] tutte le lettere, che questo Cecio e Bonaventa [illegible] mandare.

23. [Camp.] **Non esser rasciutte le lettere.** *Appena finito di scrivere. Pucc. Centil.* 84. 66. Non erano rasciutte le lettere, Che que', che [illegible] la volle dimettere.

24. **Lettera** [illegible] *Dottrina* [illegible] *in generale* [illegible] *in particolare* [illegible] Quelle che [illegible] [illegible] *Bemb. Asol.* 2. 71. [illegible] da fanciullo assai [illegible] *Gal. Disp. Fior.* 11. [illegible] grandissime lettere [illegible] [T.] *Guicciard.* [illegible] *Sal. Com.* [illegible] [Camp.] *Mut.* [illegible] lettere [illegible] dico [illegible] quanto per quella guadagnano [illegible] Bo

Att. Apost. 26. Festo gridòe con grande boce e disse: O Paolo, tu se' fuor del senno, e parmi che la molta lettera ti fa uscire del senno. (*Multae te litterae ad insaniam convertunt.*) (e molte lettere ti mettono fuori del senno. *il Lindot.*) — *Bocc. Nov.* 41. (C.) Mai nè per fatica di maestro, nè per lusinga, gli s'era potuto mettere nel capo nè lettera nè costume alcuno. *Cr.* 9. 77. 4. Il maestro delle pecore sanza lettera sollecitare non è [illegible] e ragioni del Signore, nè altro diritamente far non puote. *Sall. volg.* Sapea bene di lettera in greco e in latino. *Dav. Lett.* 6. (*Man.*) È buona, e sicura, e breve, e tratta da persona non di molta lettera, ma di buona sperienza.

[T.] *Prov. Tosc.* 91. Non c'è lettere senz'uso. (*Non vale la grammatica senza la pratica.*)

25. [T.] *G. Gozzi.* [illegible] 3. Le lettere, *letterati, a diff. degli Scienziati o degli Illetterati.*

[Cont.] Uomini senza lettere. *Parc. A. Fioc. mat.* 9 r. La qual razza d'uomini tanto è più da temere in mala, che non sono coloro che senza lettere in tutto si quietano nell'ignoranza loro ... perchè per il contrario parendo loro di sapere quel che non sanno, fatti per così gonfiati dal vento dell'arroganza, si pongano a biasimare la salda dottrina di quelli, dell'ombra de' quali non son pur degni.

26. [T.] Avere o no lettere, *Saper leggere. Aver qualche coltura di scienza.* *Lett. Savon.* Tu che non ha lettere, va alle pitture e considera la vita di Cristo e de' santi suoi ... considera di poi il cielo e la terra, e tutte quelle cose che per te ha fatto il Signore e ne sarai eccitato.

[T.] *Prov. Tosc.* 294. Non tutti quelli che hanno lettere son savii. *E ivi:* I pazzi per lettere sono e maggiori pazzi.

Fr. Giord. Pred. 175. (*M.*) Non è commesso ad ogni uomo l'ufizio del predicare, che innanzi a tutte le femmine è vietato in tutto e per tutto; appresso tutti i laici e idioti che non hanno lettere, onde niuno può essere predicatore, se non è letterato e scientifico. *Firenz. Op.* 1. 10. (Gh.) S'io non avessi studiato, e in conseguenza non avessi qualche lettera, male avrei potuto condurre questo Dialogo a quella perfezione che di presente si ritrova, e s'io ho lettere, o s'io non ho lettere, da ora innanzi io non ne voglio altra testimonianza, che questa operetta. *Car. Lett.* 1. 6. Io non parlo per le lettere ch'egli ha, che ognuno sa di che sorte le sono.

[Camp.] *Vit. Imp. rom.* Non volle la matre (*di Nerone*) che imprendesse filosofia, dicendo ch'ella era contraria alli signori, i quali hanno altro a fare che impazzire in lettere.

27. **Belle, o Buone lettere, Lettere umane,** *e anche* **Lettere,** *ass., si dicono la parte della filologia, cioè la grammatica, l'eloquenza, la poetica, l'istoria, per contrapporle alle Scienze severe.* *Varch. Stor.* 16. 639. (*M.*) Era messer Giovanni [illegible] di tanta cognizione delle buone lettere ... ch'era maravigliosa, e quasi incredibile. *Cas. Ter. Pref.* Questo studio delle belle lettere non è così piccola e vana cosa, come la dicono alcuni. *Tolom. Lett.* C. 26. (*Man.*) Hanno molti luoghi de' giureconsulti illustrati solo colla dottrina delle lettere umane, e massimamente delle greche. *Red. Lett.* 2. 235. V. S.... è considerata come de' maggiori onori che abbia la nostra Italia nelle belle lettere. [T.] *Fir. As.* 327. Applicare alle umane lettere. *G. Gozzi.* Le umane lettere fino all'arte oratoria. *Segn. Vit. N. Capp.* 216. Avendo egli in Firenze i primi principii delle lettere appreso ... [Val.] *Bianchin. Sedan. Pref.* VIII. Alle belle lettere poi s'applicò.

[T.] **Buone lettere** *diceansi quelle che esercitavano in modo sano il senso del bello congiungendolo a quello del buono e del vero.* G. Gozz. Qualche coltura di buone lettere. *Giamb. St.* XIV. L'uomo non manca d'ottimo giudizio che di buone lettere ... *Menz. Op.* 3. 43. (Gh.) Posta in luce la chiarezza del sangue e quella delle buone lettere.

[Cont.] **Avere buone lettere,** *Essere esperto in letteratura.* *Varch. Stor.* 11. 367. (*Man.*) Era questo gentiluomo di tanto sapere nelle lettere d'umanità ... che egli, se savio fosse, arebbe forse avuto de' pari, ma superiori, ch'io creda, no.

Lettere gentili, *La letteratura classica.* *Vesp. Bistic.* 148. (*Fanf.*) Si pose a stare con messere Sceppione vescovo di Modena, dotto eccellentissimo, e massime nelle lettere gentili. *E* 193. § 1.

28. [T.] Studiar lettere *segnatam. delle lettere umane.* Indirizzarsi alle lettere. — Colto, Versato nelle lettere.

29. [T.] *In gen. d'ogni sapere.* Luce delle lettere.

30. [T.] *Tale o tal parte di scienza.* Apprendere sacre lettere. — Divine e umane lettere. *Salvin. Disc.* 2. 162. (*Man.*) La pose l'Idio, come dalle sacre lettere si ha, nell'orientale giardino. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. Si accendano in questa proposizione tanto le divine lettere quanto le umane. (*Parla del dovere di educare i figliuoli.*)

[G. M.] **Lettere apostoliche;** *Quelle che i Papi scrivono colla loro apostolica autorità.*

[G. M.] **Lettere pasquali;** *Quelle che scriveva il patriarca d'Alessandria per avvisare della solennità pasquale ... perchè nel Concilio fu data la cura del calcolo pasquale a detto Patriarca, essendo in Egitto i migliori astronomi. Onde nella Vaticana si conservano tutte quelle che scrisse san Cirillo.* Magri. Notiz. Vocab. Eccl.

Lettere pontificie, *per Diritto canonico.* *Segr. Fior. Stor.* 8. 190. (*M.*) Aveva il Papa tenuto nello studio Pisano a imparar lettere pontificie Raffaello di Riario.

31. [T.] *Contrapp. a* Scienza o Arti o a' *primi elementi del sapere.* Professore di lettere.

[T.] *Nelle Università dei moderni, dalle facoltà teologica, legale, matematica, medica, la* Facoltà di Filosofia e di Lettere.

32. † **Lettera** *anticamente si usava per accennare La lingua latina.*

Onde **Per lettera,** *posto avverb., vale Latinamente.* *Sallust. Catil.* 1. (*M.*) L'uno e l'altro di questi libri è scritto per lettera molto sottilmente. *E appresso:* Anzi conviene spesse fiate l'una parola per lettera dire con più volgari. *Cavalc. Rett.* 54. Conviene in prima vedere di quanti modi possono esser quistioni ... le quali sono tra le genti per lettera chiamate constituzioni. [illegible] *Bib. Is.* 11. [illegible] per lettera *regulus*, ma per nostro volgare [illegible]

Sapere lettera, *ed* **Essere letterato,** *valea Intendere il latino.* *Passav.* 210. (*M.*) La superbia nasce eziandio dalle buone opere. E questo si potrebbe provare per molti esempli, sì come si dimostra in questo nostro libro fatto in latino per le persone letterate. Qui basti pure ciò che si dice per ammaestramento di quelle persone che non sanno lettera.

[Tav.] *Fr. Bartol. Catell. Prol. del Trad.* E l'uno e l'altro di questi libri (*Catellinario e Giugurtino*) è scritto per lettera molto sottilmente, sicchè gli uomini volgari non ne possono trarre utilità, nè avere diletto.

[Camp.] **Parlare per lettera,** *in idioma latino.* *Mac. Vit. S. Cat.* II. 9. La fanciulla non sapeva grammatica, nondimeno parlava per lettera come fusse uno loicato scienziato. *Fior. S. Franc. Sum.* F [illegible] parlare per lettera sì sottilmente, che tutti i savii uomini e letterati, che venivano a disputare con lei, ella vinceva.

33. *Quasi fig.* *Coff. Dicer.* 21. (*M.*) Cognosco bene che sarebbe più onorevole di lasciare raccontare... ai savii cavalieri miei compagni, e maggiori. Ma perchè piace ad armi di dar luogo alle lettere... dirò...

34. [T.] **Repubblica delle lettere,** *i letterati, che fanno una società ideale, nel fatto non comportano e più no società nè consorzio nè comunanza.*

35. *Quella scrittura che si manda agli assenti o per negozio o per ragguagli.* (*Fanf.*) *Bocc. Nov.* 31. 5. (C.) Ella scrisse una lettera, ed in quella ciò che a fare il dì seguente per lui avesse, gli mostrò. *E nov.* 60. 20. Per lettere [illegible] e dal Patriarca fattone certo [illegible] *Serd. Stor.* 1. 27. In [illegible] ubbidienza per lettere, secondo il costume, al Romano Pontefice. *Cas. Uff. Com.* 1. 15. E tante calde lettere gli scrisse, Che coll'armata all'isola venisse. *Bern. Orl.* 3. 7. 55. Sopra tutto le lettere chiamate, E penne e calamaio e carta e [illegible] *Tass. Ger.* 1. 13. Lettere a lettere, e messi a messi aggiugne, Sempre al consiglio e la preghiera unita. *Lor. Cen.* 2. p. 7. 61. (*M.*) Onde dovesse fare una lettera amatoria, e mandargliela. *E appresso:* ... gli è bastato l'animo di scrivere una lettera d'amore, e mandarla alla mia sorella. *Fatt. Enc.* 81. (*Man.*) Spedisce subito i cancellieri [illegible] apposta accompagnati con loro lettere di ragguaglio. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 24. 19. Lettere d'amore (*amorose*).

[Cont.] **Piro delle lettere.** *Cit. Tipocosm.* 520. Il piego delle lettere, il far la soprascritta, condannarle, farle franche, darle al messo.

[T.] *Prov. Tosc.* 277. Lettera fatta, fante aspetta (*che l'occasione quando viene trova le cose bene all'ordine*). *E ivi:* Bisogna che la lettera aspetti il messo, non il messo la lettera.

Altro prov. [G. M.] Se vuoi conoscer la lettera, guarda la soprascritta. *Indizio del nome il sembiante.* Onde Fronte [illegible] Sembianti che vogliono esser testimon del core.

[T.] La lettera è a me, ma la soprascritta io intendo a chi va; *a chi fa un'allusione diretta.*

[T.] Posta delle lettere. — Tassa del porto [illegible]

[T.] Indirizzare lettera, francarla, impostarla, riscuoterla, ricevere la [illegible]

[T.] Lettera di congedo, di condoglianza, di congratulazione ... lettera di richiamo, di raccomandazione, di ringraziamento.

[T.] Lettere patenti.

[T.] Lettera Pastorale.

E nel pl. **Lettere,** *per accennarne una sola.* *Ovid. Simil. Suppl.* 8. (*Man.*) O fidatissimo, porta queste lettere al nostro... (*ed è la lettera che Biblis mandò a Cauno*).

36. [T.] Lettera, *sott.* Ricevo la vostra. — La cara vostra ... La vostra del [illegible] — *Al vo. ell. più fort.* [illegible] *Lett.* [illegible]

37. [T.] Segreto delle lettere, *da non si violare, dai galantuomini.*

38. [T.] *Quasi personif.* Lettera modesta, carezzevole. La lettera annunzia, dice così.

39. **Lettera cieca,** *Lettera anonima.* *Sacc. Rim.* 1. 132. (Gh.) Quel nefando strumento, la penna abbominevole [illegible] per lettere cieche [illegible] *E Rim.* 2. 108. Altri sodia altri impenna, e in motti arguti Scrive lettere cieche e fa cartelli.

40. **Corrispondenza di lettere.** *Crus.* in CARTEGGIARE. § 1. (Gh.) Carteggiare dicesi anche del tener corrispondenza di lettere con altrui.

41. **Lettere in cifra,** *diconsi Quelle che sono scritte in caratteri di convenzione e da essere intese soltanto da chi ne ha la chiave.* *Bemb. Stor.* 2. 29. (*M.*) Scrissero incontanente al consiglio de' Signori Dieci lettere in cifera, chiedendo loro licenza.

42. **Lettera circolare.** V. CIRCOLARE. § 6.

43. [Cont.] **Lettera citatoria.** *Stat. Merc. Siena,* 1. 93. Per una lettera citatoria, benchè fusse contro più persone, si paghi solamente soldi sette, essendo una medesima causa.

44. [Cont.] **Lettera credenziale.** *Cart. Art. ined. G.* 2. 144. Al duca di Ferrara lettere credenziali in Michelagnolo Buonarotti che li presti fede, e lo vegga ed oda volentieri. *Cher. Lett. Arch. St. It. App.* 21. 70. È venuto il conte Jacopo Anguisciuola iersera, e mostrommi una lettera credenziale del re di Francia a lui in persona del detto conte Alessandro, e dice che lo ha ricercato in nome di quella maestà, che voglia fare [illegible] e che ha commissione di farne delli altri, e che li vorrebbe tutti condurre a Tortona.

45. **Di cambio,** *di obbligazione o ordine di pagare o che sia pagata una somma a chi presenterà quella.* *Dav. Camb.* 91. (C.) Voi avete danari, e gli volete cambiare per [illegible] perchè [illegible] Bernardo Davanzati, che io bisogno di pigliare, e darne scudi sessantaquattro, se tanto la fa [illegible] faccia pagare un marco a Lione a Tommaso Sertini [illegible] a voi una breve [illegible] Salviati, che dice così: Pagate a fiera [illegible] a Tommaso Sertini un marco d'oro per la valuta qui, da messer Giulio del Caccia. Questa si chiama lettera di cambio. *Franc. Mart. Lett.* 67. Mi occorre [illegible] che per lettera di cambio vi mandassi centocinquanta scudi per pagare [illegible] alla venuta sua in Italia le passate promesse, e dar forma alle future. *Cecch. Servig.* 5. 11. Tenete, ecco una lettera di cambio di dugento scudi.

[Cont.] **Prima lettera, Seconda di cambio.** *Sass. Fr. Not. fam.* XXXI. Se per la sopradetta prima lettera non gli aveste pagati, pagateli per questa seconda (*di cambio*), pagandoli, tra per la detta prima e questa seconda, una volta e non più.

Nel qual signif. diceasi anche **Lettera di mercatanti,** *e* **Lettera** *ass.* *Guicc. Stor.* 4. 128. (*M.*) Il quale pochi giorni innanzi era arrivato a Genova con sei galee, e con lettere di mercatanti per [illegible] ducati. *E* 18. 26. Nella sostentazione dei quali (*fanti*) si erano consumati tutti i danari raccolti da' Milanesi, e quelli riscossi per virtù delle lettere che aveva portate di Spagna il Duca di Borbone.

46. [Cont.] **Lettera di promessa.** *Pagherò.* *Don.*

Vell. Cron. 13. Pagavansi in contanti nel comperare, e toglievansene lettere di promessa.

[Cont.] *Giovi. Lett. Arch. St. It. App.* 21. 72. Io ho mandato questa mattina il mio auditore al signor Galeazzo Pallavicino, con una lettera di credenza con commettergli li faccia intendere, che essendo venuto il [illegible] da Trivulzio in queste parti, desidero intendere da Sua Signoria quel che giudica della sua venuta. V. Credenza.

47. † **Vendere o Comprare a lettera** vale Vendere e Comprare con lettere di cambio; contrario di A contanti. *Stat. Comm.* 113. (Man.) E di ciascuno panno che si vende a lettera, paghi il venditore soldi [illegible] piccoli. *E.* 116. [illegible] lavora uno mese [illegible] panni comprati a lettera, [illegible]

48. † **Fare Venire in lettera**, Chi più non ritorna di suo, e per lettera si sa di sua morte. *Sassett. Lett.* 420. (Man.) Che se non fosse stato Plauto [illegible] un poco di [illegible] questa navigazione [illegible], a me [illegible] era a quest'ora venuto in lettera da voi (cioè, che egli ne fosse morto [illegible]).

49. **Lettera d'avviso.** V. Avviso, § 2. *Davanz. Camb.* 106. (Gh.) Voi poi scrivete a Tommaso [illegible] la rimetta per [illegible] di Bernardo Davanzati un marco [illegible] Salviati, presentandola, e riscuotilo, e torna a rimetterlo a far [illegible], [illegible] ne [illegible] più scudi che potrai: e questa si chiama lettera d'avviso, o vero di spaccio.

[Cont.] **Lettera testimoniale.** *Stat. Cav. S. Stef.* 42. Nessuno cherico il quale noi abbiamo fatto professione nel nostro ordine possa essere ricevuto al servigio della nostra religione se già non arà prima per lettere testimoniali, [illegible] autentiche dimostrato d'aver [illegible] sacri.

50. † **Lettera di fede;** lo stesso che Lettera di credenza. *Parut. Stor. Venez.* 2. 146. (M.) Presentò lettere di fede in persona sua, [illegible] che era inviato a Roma dal Duca per affari appartenenti al [illegible]

51. **Lettere di favore**, le Lettere di raccomandazione. Non com. [illegible] *Stat. Cav. S. Stef.* 115. E gli è proibito sotto la pena dell'obbedienza, che nessun cavaliere di qual si voglia condizione impetri da persona alcuna lettere di favore, o minaccevoli, per potere, mediante quelle, conseguire, e ottenere commende, o benefizi della nostra religione. = *Bent. Lett. Ist.* 2. 250. (M.) Bologna, [illegible] ad ottenere dal Re che [illegible] era bene che sua Maestà lo lassasse andare insino a Roma, e gli facesse lettere di favore, per le quali [illegible] *Tass. Lett.* 5. 182. (Man.) Se giudicherò che altra lettera di favore possa giovarmi, io mi sforzerò di non mancare in questa parte a me medesimo. V. Favore, § 15.

[G. M.] Adesso si com. è Lettera di raccomandazione, e trovasi nell'Asino d'oro del Firenzuola, secondo il Fanfani.

Quasi fig. [G. M.] Una buona fisonomia è una buona lettera di raccomandazione. *Prov. Tosc.* [illegible] p. 178. Una cotal sua affabilità umanissima e [illegible] oltre modo, che è quella che la lettera delle altrui raccomandazioni si dice. *Magal. Lett. fam.* Vi posso dir di buon luogo che appresso a ... non è molto buona lettera di raccomandazione il far da accademico della Crusca. V. anco Commendatizia.

52. **Lettere di mio, di suo**, e sim. Lettere scritte da me, da lui. *Lasc. Pinzoch.* a. 1. s. 6. in *Teat. com. fior.* 4. 10. (Gh.) *Fed.* La fanciulla ha già avuto di me due lettere. *Am.* E ha risposto sempre? *Fed.* Sempre. *Fagiuol. Comed.* 5. 158. *Oraz.* Sapete che mia sorella abbia avute lettere di mio? *Men.* Non so, so che ne ebbe una, .. *Fagiuol. Comed.* 2. 10. *Fur.* Aveva lettere di mio? *Cur.* Credo di sì. *E.* 17. *Fur.* Hai lettere di mio? *Meo.* N'ho una. *Fur.* Da qua.

53. **Lettera intercetta.** Lettera arrestata, e per lo più a fine di scoprire quel che disegna. *Cambal. Stor. Fior.* 4. 82. ediz. Crus. (Gh.) Certe lettere a caso intercette, scopersero innanzi al tempo tutto il maneggio che andava attorno. *Davanz. Tac. Stor.* l. 1. p. 259. Di che sdegnati ritennero un centurione con alcuni soldati, intercette le lettere del germanico esercito.

54. **Lettere laureate.** T. della Stor. rom. Lettere circondate di rami di lauro che gl'Imperatori ed i Capitani [illegible] al Senato. *Mond. Festegg.* 7. (Gh.) Questa famosa Repubblica che pose terra ne' [illegible] vincere quando [illegible] non si trovò per combattere vide più volte [illegible] pubblicamente le mense [illegible] la [illegible] senatori, prolungate a forza d'ardenti cere ne' suoi teatri anche nella oscurità della notte la chiarezza del giorno, [illegible] ricevere da' suoi valorosi capitani laureate le lettere col grato avviso delle ottenute vittorie.

55. **Lettera dedicatoria** dicesi Quella che si pone in principio di un libro, e colla quale esso si dedica a qualcuno. (Man.)

56. **Lettere formate.** *Borg. Vesc. Fior.* 493. (M.) Di [illegible] cristiana pietà nacque l'antichissimo uso di quelle lettere di raccomandazione, che per proprio nome si chiamavano *formate* fatte con certe note e contrassegni. I nostri Cristiani pigliavano dal lor Vescovo una di queste formate, [illegible] E le servivano anche in parte a l'effetto che fanno a' nostri tempi quelle che si chiamano *Dimissorie*.

57. [illegible] **Fare lettera ad alcuno**, per *Iscrivergli lettera*. *Lib. S. Paol. Filem. Prol.* A Filemone [illegible] lettera per Onesimo suo servo, e scrivegli da Roma e di prigione. *E. Lett. S. Paol. a Sen.* Io so che tu non sei così commosso per cagione del re, per le lettere le quali ti feci a te.

58. *Trasl.* [T.] Lettera morta, *quella che non si sente avvivata dallo spirito dell'affetto, il quale la rende efficace, e ne' pensieri e negli atti della vita.*

[T.] **Una legge, Un precetto rimase lettera morta.** *Così al* [illegible]

[T.] *Quanto alla forma dello scritto.* [T.] Lettere formate, *come* [illegible] *Nella loro interezza, e però* [illegible] *a leggere* [illegible] *D.* 3. 19. E per dare ad intender quant'è poco, La sua scrittura fien lettere mozze Che noteranno molto in parvo loco. — Lettere intrecciate, stampate.

II. *Quanto alla mano di scritto, a cui riconoscere l'autore o il tempo della scrittura nel linguaggio dicesi tuttavia sing.* Scrittura di lettera del tempo.

I. [T.] *Siccome il rilevare la forma delle lettere leggendo non è tutt'uno coll'intendere il senso delle parole, e molto meno il sentimento dell'intero discorso, che è come lo spirito animatore delle materie,* [illegible] Lettera contrapponesi a Senso, Sentimento, Intenzione, Spirito. E ciò, *anco perchè la parola distesa in carta attende la vita di chi leggendo, la pronunzia a sè e ad altri, e può il leggente e il pronunziante ispirare nella lettera maggior vita che ella non ne avesse nello spirito di chi la scrisse o la pronunziava per primo.*

[T.] *Quindi diciamo,* come i fatti alla lettera o Letteralm. *Quando il titolo ne traeva de' Padri* dalla Genesi alla lettera, cioè *non secondo il senso anagogico e altri.*

[T.] *Non solo* Spiegare, *ma* Intendere alla lettera. Prendere, *e dell'intendere e dello spiegare.* Non conviene mai prendere le cose troppo alla lettera. *Questo anche fig.*

[T.] Secondo la lettera *ha, d'ordin., senso migliore, e non esclude l'intendere e spiegare anche secondo lo spirito.*

[T.] *Di legge, di decreto, di comando, dicesi che È, che resta* lettera morta, *quando non è punto, o non è debitamente, attuato, perchè e la parola e il pensiero stesso, senza le opere è morto, quando operare si debba e si possa.*

III. [T.] *Contrappongonsi le lettere al* Non saper leggere, *al* Non sapere intendere, *come intendono o d'intendere si credono gli uomini che hanno studiato o ne han fatto le viste; contrappongonsi al* Non sapere punto scrivere *o al* Non scrivere in modo corretto e conveniente, *contrappongonsi alle* Arti manuali *e alle* Arti del bello, *ad altre occupazioni e professioni, alle* Scienze severe. Umane lettere *e* [illegible], *in quanto* [illegible] *valeva l'abito della mente incivilita* [illegible] Umane lettere *propriamente dicevansi quelle che rimangono le* [illegible], *necessarie* [illegible] *o che esprimono sentimenti e passioni* [illegible] *Ma poi l'umane lettere furon dette gli studii degli umanisti, quelle che apprendonsi nelle scuole d'umanità, prima della filosofia, e talvolta contro quella. Lingg. posp.* Lettere umane *ha senso più degno e più conforme all'orig., e comprende non solo gli studii letterarii, ma tutti gli studii che rendono l'uomo degno del nome d'uomo.*

[T.] Poi Lettere *denota una specie di letteratura, o, in gen., di scienza. Nel primo senso,* Le lettere latine, greche, italiane, [illegible]; *nel secondo,* Le sacre, le divine lettere. *E in questo rispetto le* umane lettere *non si contrappongono alle* divine, *ma distinguonsi da esse; contrappongonsi piuttosto le* profane *alle* sacre. *Ma* profane *non si direbbero a dire mai. E, se abusate, anco le sacre profanano e la verità religiosa e l'umanità.*

[T.] Verbi, *i più dei quali possonsi applicare a più d'uno de' sensi not.* Apprendere le sacre lettere. *Lor. Gent.* [illegible] gli studii delle lettere sacre. — Istrutto nelle lettere. Erudito nelle divine lettere.

[T.] Coltivare le lettere *dice lo studio che di proposito si continua. G. Gozz.* Cultore di lettere *dice d'averne di cura anche in parte,* [illegible] *di proposito,* [illegible] — Versato nelle lettere *dice l'esperienza acquistata nel coltivarle.* Dotto in lettere. Professare [illegible] lettere, *o per insegnarle o per trattarne,* [illegible] *e facendone quel che dicesi professione. Si può professarle senza essere professore.*

[T.] Uomo di lettere *non è gallic., giacchè dicesi* Uomo d'arme, di spada, di Chiesa, di corte. [Cerq.] *Fr. Giamb.* [illegible] 240. Somigliantemente [illegible] se fra gli uomini di lettere, [illegible] fermarci a ragionare dell'amico Ameneo. *Tasson. Pens. div.* 422. Ma fra gli uomini di lettere che [illegible] esempi tali [illegible] noi? [G.] *Ma con questo titolo intendesi segnatam. chi si dedica di proposito a quelle lettere che diconsi belle, e tal volta paiono così dette per ironia. E forse per questo tanti artisti abborrono dagli studii letterarii, e conservano immacolata la veste dell'ignoranza.*

Anco Amene lettere, *contrapp. alle* Discipline severe, *che diceasi un tempo e da taluni più propriam. col comparat.* Amoenitates, *che non negava l'amenità delle scienze,* [illegible] *da suonare iron., nel senso che* Ameno *è Tos.* [illegible] *per quasi Ridicolo. Ma sì come a* Belle lettere *Lingg.* [illegible] *questa tal'una voce, così* [illegible] Amene lettere. Lettere amene, *posposto, recherebbesi piuttosto al fine, senso* [illegible] *d'Ameno.*

Degli studii in gen. e d'ogni [illegible] *cultura.* [T.] *Cas. Lett.* 77. Cupidissimo della gloria delle lettere.

[T.] *Recasi al senso originario la locuz.* Raccomandare, Consegnare alla memoria delle lettere, fatti, esempii, [illegible], *Scriverne in modo che quelle carte ne conservino la memoria viva tra posteri.*

IV. *Degli scritti che mandansi agli assenti o a chi fingesi assente.* [T.] *G. Gozz. Lett.* [illegible] son di quelli che tengono per fermo che rare volte un interesse si faccia andar bene colle lettere.

[T.] Scrivere, Dettare, Fare scrivere, Sottoscrivere lettera. Poscritto della [illegible], Data, Forma, Sopraccarta della [illegible].

[T.] Lettera doppia, Franca, Raccomandata, Assicurata. Assicurata, *pagando alla posta.* Raccomandata, *anco in senso gen.*

[T.] Imposta sulle lettere. Monopolio delle [illegible], *che il Governo tiene per sè, e che non è necessaria guarentigia alla sicurezza e prontezza delle corrispondenze, e troppi governi ne abusano.*

[T.] Lascio per lettera. Lo feci sapere con lettera. — Come da lettera mia, *ell.* Come apparisce, *Come è provato da essa.*

[T.] Lettera amorosa. Lettere d'invito. *Bentiv. Nunz. Franc.* 1. 27[illegible] Lettere di raccomandazione.

[T.] [illegible] lettere a chi si finge lontano. Lettere dedicatorie, *lunghe scritti in forma di lettera. Le F* [illegible] *son lettere, ma d'altri chi* [illegible] *dire* Epistole (*il quale è questa voce, e le sue diff. da* Lettera). Lettere apostoliche, *meno meglio che* Epistole apostoliche. Lettere pastorali, *Encicliche, non* Epistole.

Fig. [T.] Lettere minacciose. — Lettera lagrimosa.

Altro fig. [T.] Lettera cieca, *nel senso lat. in quanto e' non* [illegible] *che fosse* [illegible] *d'onde ella venga, ma Cieco sono spesso per tanto per essere chi le scrive accecato da passione vile.* Non ogni lettera anonima è cieca, [illegible] anonime [illegible] da [illegible] veggente. Anonima, [illegible] *del quale sia ignoto il nome, ma forse egli la scrivesse perchè* [illegible] [Cerq.] *Segner. Lett. ined.* 62. [illegible] copia d'una lettera cieca che mi è venuta da Roma. *E.* 92. Di lettere cieche a me finora non è capitata veruna.

LETTERACCIA. S. f. *Pegg. di* Lettera, *detto specialmente in signif. di* Parola. [T.] *Riguardo le cose ingiuriose e goffe che contiene.* [illegible] *All.* [illegible] bisogna che [illegible] letteraccia. *Ant.* [illegible] vergognose. *Car. Lett. Tomit.* 20. Dico questo [illegible] vergognoso sia dentro all'anima. *Tom. Lett.* [illegible]

271. 108. (Man.) Avere mostrato a Madonna quell'ultima lettera [illegible] si scrisse, [illegible] bella cosa?

2. Lettera contenente ingiurie e oltre indegnità. [T.] M'ha scritto una lettera tale, che se la rileggesse, se ne vergognerebbe egli stesso.

3. † In senso di [illegible] Meglio Letteroni. Lasc. Rim. 1. 79. (M.) In mano han poste e carte, Dove con le lettere da speziali [illegible] scritte.

LETTERAGGINE. S. f. Voce usata per derisione e dispregio in vece di Letteratura. Non com. Gamppel. Prep. p. 2[illegible]. (Gh.) Or, che voglio io dire? Che [illegible] vedo che è arrivato a fare, gente [illegible] anche il volto [illegible] veggo poi voi che con questa vostra [illegible] [illegible] Bertin. Fals. scop. 61. [illegible] contro messer [illegible] il quale a fin di far [illegible] della sua letteraggine [illegible] con quella Critica [illegible] e si dileggiate co.

LETTERAIO. S. m. [illegible] di LETTERATO. Non com. [illegible] Rim. 2. 331. (Ch.) Letterato non già ma letterajo, Che [illegible] dalla [illegible] mai.

LETTERALE e † **LITTERALE.** Agg. com. Che attiene a lettera. E in Prov. Secondo il signif. [illegible] parole [illegible] dall'Allegorico. But. Inf. 1. [illegible] sotto tre sensi [illegible] letterale [illegible] allegorico. Mor. S. Greg. [illegible] che possono avere di quella [illegible] letterale [illegible] le scritture hanno letterale. M. S. Cres. Lett. In molte [illegible] lettere [illegible] ammaestramento a lettor, [illegible] potrà [illegible] generare [illegible] Bocc. Lit. Dant. 77. [illegible] G. Giud. Prof. 5. 74. [illegible] non è [illegible] ma litterale [illegible] volgare [illegible] [T.] But. Proem. Per la narrazione letterale e storiale.

2. [illegible] contrapp. al mod. parlato.

3. [illegible] Aggiunto di Senso di scrittura. D. Conv. 1. 1. L'uno senso si chiama letterale, e questo è quello che non si stende più oltre che la lettera propria [illegible] l'altro si chiama allegorico, e questo è quello che si nasconde.

4. [illegible] Per Latino. Comp. Ant. Test. Prol. [illegible] dotti da insegnare d'intendere [illegible] lettere.

5. [illegible] Calcolo litterale dicesi l'Algebra, o Aritmetica speciosa, e fu così detto dal servirsi in esso delle lettere dell'alfabeto, a differenza del [illegible] che adopera le cifre numeriche [illegible] (Calcolo) [illegible] (M.)

6. [illegible] Quantità litterale, letterale, Equazione letterale, quella che è espressa con lettere invece di numeri. [illegible] Ist. anal. 9. Le quozioni [illegible] 8. [illegible] F. 62. Per [illegible] di una quantità numerica o letterale [illegible]

† **LETTERALEMENTE.** V. LETTERALMENTE.

LETTERALISSIMAMENTE. Avv. Superl. di LETTERALMENTE. [Val.] Cocch. Lett. [illegible] 161. [illegible] il Nuovo Testamento [illegible] tradurlo in [illegible] letteralissimamente.

LETTERALISSIMO. [T.] Agg. Sup. di LETTERALE. [illegible] alla lettera [illegible] F. Fasc. [illegible] letteralissimi. — letteralissimi [illegible] Segner. Manna. Ago. 1[illegible]. [illegible] queste [illegible] parole [illegible] di sopra addotte.

LETTERALMENTE e † **LETTERALEMENTE** e † **LITTERALMENTE.** [illegible] Avv. [illegible] Con senso letterale. Secondo la lettera. Mor. S. Greg. Lett. [illegible] But. Inf. 1. [illegible] è da [illegible] Mor. S. Greg. E così [illegible] letteralmente.

[T.] [illegible] 1. 18. [illegible] Hanno [illegible] lettere [illegible] phoenix. [T.] But. Com. Inf. 22. 2. Letteralmente interpretando [illegible] delle gambe a chi ha avuto legata la sua affezione a mal fare.

[T.] Letteralmente tradotto.

LETTERARIAMENTE. [T.] Avv. Da LETTERARIO. [T.] La [illegible] letterariamente con [illegible] il [illegible] scientifico o [illegible] pratica [illegible] Uomo letterariamente famoso, [illegible]

LETTERARIO e † **LITTERARIO.** Agg. Appartenente a lettere. Erudito. Aureo lat. Segner. Mann. Lugl. 13. 3. (C.) Quando ha stabilita teco amicizia letteraria, non si soddisfa se [illegible] Red. Lett. 2. 31. [illegible] Firenze. F. 61. [illegible] letterario [illegible] E. 21. [illegible] curiosità letteraria, [illegible] Gozz. Lett. Sono [illegible] repubblica letteraria [illegible] letterarie.

2. [T.] Gusto letterario. Modo di sentire e di giudicare le opere di letteratura.

[T.] Immaturità politica, letteraria, scientifica, in rispetto a quelle discipline e esercizi.

[T.] Prose letterarie, di letterario argomento, non scientifico nè politico. Spesso vuol dire Prose che non dicono nulla, e non sanno di nulla.

[T.] Giornali letterari, che trattano di letteratura in genere, non specialm. o scientifici o tecnici o religiosi. Gazzetta politica e letteraria.

3. Gabinetto letterario, per Quella stanza dove altri sta a studio [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. e 2. p. [illegible] (M.) [illegible] star riposto nel suo studiolo, [illegible] la sera un poco al fuoco [illegible] quando gli [illegible] una breve dimora di star a sedere [illegible] gabinetto, nel quale [illegible] scrivendovi e passar l'ore secondo il suo genio.

[T.] Gozz. Eccomi di nuovo a fare il facchino letterario in una libreria.

LETTERATA. [T.] S. f. di LETTERATO. (T.) Per lo più [illegible] in senso di poco rispetto. È una letterata, [illegible] Saccente o non buona a compiere i doveri domestici.

[T.] Come Agg. può avere senso meno irriverente. Donna molto letterata, che ha assai coltura di lettere.

LETTERATAMENTE. [T.] Avv. Da LETTERATO. [illegible] senso buono, da uomo [illegible] di lettere. [illegible] sfoggia fuor di luogo sapere, e si mostra inesperto [illegible] della vita.

LETTERATELLO. Agg. e S. m. Dim. con dispr. di LETTERATO. [illegible] 13. Nostr. letteratelli [illegible] anco LETTERATUCOLO.

LETTERATESSA. [T.] S. f. Di letterata ma non [illegible] fare di [illegible]

LETTERATINO. Agg. e S. m. Dim. e vezzegg. di LETTERATO. Gelli. 13. 243. [illegible] letteratino di questa [illegible] così graziosa? [T.] Letteratino [illegible] dispr.

LETTERATISSIMO e † **LITTERATISSIMO.** Agg. Superl. di LETTERATO, ecc. [T.] [illegible] Lett. 95. [illegible] Cristo [illegible] letterati e parte [illegible] sprezzando la presente vita [illegible] Varch. Lez. 463. [illegible] letteratissimo messer Guido Cavalcanti. Bocc. Com. Dant. 1. 17. Dante fu letteratissimo [illegible] 10. [illegible] Michele Fabr, citato nella [illegible]

LETTERATO e † **LITTERATO.** Agg. Scienziato, Che ha lettere. Aureo lat. Vit. SS. Pad. 1. 178. [illegible] pellegrino fosse letterato e persona che [illegible] s'intendesse d'altra opera [illegible] Albert. cap. 42. [illegible] Bocc. Nov. 79. 7. [illegible] non letterati [illegible] G. [illegible] 8. 5. 2. Era [illegible] Dant. Conv. 61. [illegible] letterati [illegible] come il volgare de' letterati e non letterati è inteso.

[T.] Prov. Tosc. 293. Il re non letterato è un asin coronato.

E a modo di Sost. Bocc. Vit. Dant. 254. (M.) [illegible] letterato [illegible] Inf. 1. [illegible] letterati grandi e [illegible] fama. Cron. Vell. 35. [illegible] letterato. Red. Lett. 2. 100. [illegible] una certa sua operetta, acciocchè V. S. veda il genio di questo letterato. [T.] Menz. Art. Poet. 58. [illegible] letterati [illegible] Parnaso e lo scompiglia. Red. Lett. 1. 22[illegible]. Il Menzini è un gran letterato, ma non sa governarsi. Gozz. G. Lett. [illegible] del mondo [illegible] de' letterati. Opera di Pierio Valeriano Della infelicità de' letterati. Libro a documenti morali. De' [illegible] letterati.

2. E per Letterario, Appartenente alle lettere. Non com. Pet. cap. 10. [illegible] letterata guerra [illegible] Tass. [illegible] a Peripatetici, ed agli Stoici [illegible] nelle contese letterate [illegible] adoperare il nostro ingegno, provando e riprovando, e consentendo e essere approvati e riprovati. Agn. Pand. 80. (M.) Il vostro sapere, il vostro studio e ingegno potrà passare nelle cose litterate sopra a mio.

[T.] Opera del Cinelli. Toscana letterata.

3. [illegible] Per [illegible] perito nella lingua latina. D. Conv. 1. 9. Che sono [illegible] e molte [illegible] questa lingua volgari e non litterati. [illegible] Questa leggendo un sermone litterato, [illegible] certe persone [illegible] per una venerabile Frate Tommaso da Siena. Dant. Vit. Nuov. 31. [illegible] non volgari ma litterati poeti [illegible] cose trattavano.

4. † Per Che sa leggere. Voce il contr. Illetterato. Set. S. Jac. p. 14. § 32. (Gh.) Ancora [illegible] uno buono ed esperto [illegible] chierico, ovvero servente [illegible] letterato [illegible] cappellani [illegible] preti [illegible] Grad. [illegible] 35. [illegible] acciocchè [illegible] conoscenza della [illegible] storia, composi le presente.

5. [T.] Marmi letterati, che portano, oltre alle immagini, parole incise.

6. Altro modo di sost. e che più tiene dell'agg. [T.] [illegible] tempo del letterato. — I panni [illegible] del letterato.

LETTERATONE. Agg. e S. m. Accr. di LETTERATO, per celia o per ironia. Allegr. 100. [illegible] 22. (Gh.) Di qui seguita e quest'è il [illegible] balordacci [illegible] ignoranza [illegible] un risonante fracasso di [illegible] vuol far de' letteratoni e [illegible] povera [illegible] grossissime [illegible]

LETTERATUCCIO. Agg. e S. m. Dim. e dispr. di LETTERATO. Fier. Lett. Pref. 57. [illegible] I nostri letteratucci di mezzo sapere non hanno avuto veruna notizia. V. LETTERATUCOLO.

LETTERATUCOLO. [T.] Dim. di LETTERATO. Dice più la meschinità che la [illegible] letteratello, la [illegible] Letteratuzzo può [illegible] un po' più [illegible] di Letteratello [illegible] che quel [illegible] semplice [illegible] Lat. [illegible] Litterator [illegible] Gell. [illegible] graeculum [illegible]

LETTERATUME. [T.] S. m. Letterati più o meno [illegible]

LETTERATURA e † **LITTERATURA.** S. f. Scienza di lettere [illegible] Dant. [illegible] 41. [illegible] di [illegible] letteratura di [illegible] Albert. cap. [illegible] letteratura [illegible] gettar perle, che la letteratura [illegible] uomo. *Mor. S. Greg.* I principii della nostra fede furono santi senza alcuna letteratura. *Vit. SS. Pad.* 1. 4. Fra ammaestrato sufficientemente in letteratura greca e egiziaca. *Salvin. Disc.* 2. 94. (*M.*) Se i letterati, come quegli che di letteratura, cioè d'umanità fan professione, saranno ancora umani e popolari. *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 299. (*C.*) Sento non limeno a lui essere una ammirabile attitudine nella letteratura, a lui da natura stata conceduta. *Mor. S. Greg.* 1. 9. E certo i principii della nostra fede furono senza alcuna letteratura.

[T.] Andare dietro alla letteratura. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 498. Con affettata infelice e disonesta letteratura.

2. *Segnatam. delle amene lettere. Ott. Com. Inf.* 4. 57. (*C.*) Fue maestro in prima letteratura Dionisio. *Salvin. Disc.* 2. 31. (*M.*) Se i letterati, come quelli che di letteratura, cioè d'umanità fan professione, saranno ancora umani e popolari,...

3. *Vale anche Conoscenza delle regole, delle materie e delle opere letterarie. Tass. Lett.* 3. 120. (*Man.*) Ardite voi a cui si conviene, e lasciate temere a noi altri (porrò me in questo numero) di poca letteratura. *Serd. Galeott. Marz. Vit.* Giorgio Merula, uomo in quel tempo di molta letteratura.

4. [T.] *Della professione, dell'esercizio.* Datosi alla letteratura.

5. [T.] Letteratura scientifica. *Le opere di scienza, considerate nel rispetto letterario.*

[T.] Letteratura musicale, *gli Scritti riguardanti la musica, e coloro che hanno esercitata quest'arte.*

6. *Tutte insieme le opere e letterarie e scientif. d'un paese.* (*Fanf.*)

[F. T. s.] *Fir. Discacc. Nuov. lett. Dedic.* Copiose virtù, fregiate d'ogni intorno di così grande letteratura greca e latina. [T.] *Gozzi G. Lett.* Della storia della letteratura veneziana, il serenissimo Foscarini ne stampò un tomo, nel quale io ebbi molta mano.

[T.] Miscellanee di letteratura.

[T.] Monumenti della letteratura, *le opere letterarie che rimangono.*

7. [T.] Letteratura nemichevole, battagliera; *verso dei letterati in tale o tal tempo o paese.* Letteratura lamentosa, Adulatrice. — Splendida letteratura, *per le opere letterarie che uscirono notabili in quella lingua, in quel paese, in que' tempi.*

8. *Plur.* [T.] Le letterature straniere, *non solo le opere letterarie, ma la letteraria coltura de' paesi stranieri.* Professore di lingue e letterature straniere.

9. † *Fu usato anticamente ancora per Carattere col quale è formata la scrittura, e per lo scritto medesimo.* (*Fanf.*) *Guid. G.* 3. 1. Ma I' per gli diede uno scritto di leggibil letteratura. [Camp.] *E lezione bugiarda, dovendosi leggere lettera, siccome sta ne' Mss. più autorevoli.*)

[T.] Studii di letteratura, *specialmente in quanto essa distinguesi dagli studii di scienza o d'arte. E in questo senso anche dicesi* Amena.

[T.] Libro d'amena letteratura, *che non è di scienza nè d'arte, e neanche ch'e tratta eruditamente di cose letter., ma che appartiene al genere delle lettere amene, come sarebbero versi e prose dilettevoli a leggere.* Bella letteratura, *non ha come* Amena, *senso aff. a* Belle lettere, *ma vale Letteratura che abbellisce la civiltà e la gloria d'una nazione, il complesso e ser delle sue opere letterarie.* Buona letteratura, *in quanto esse opere hanno morale e civile bontà.* La letteratura del cinquecento era più bella che buona. — *In senso sim.* Letteratura ricca, povera.

[T.] Finche della nostra letteratura, *e quanto alle opere già composte, e quanto alle opinioni e ai sentimenti e ai costumi dei letterati.*

LETTERATUZZO. *Agg. e S. m. Avvil. di* LETTERATO. [Cast.] *Baretti Fr. Lett.* 2. Anche a me fu detto da certi letteratuzzi in un caffè.

[T.] *In* Letteratuzzo *è idea di dispregio, in* Letteratuccio *quella di piccolezza. A un fanciullo studioso non si direbbe per vezzo e per carezza:* È un letteratuzzo, *ma,* È un letteratuccio. *V. anche* LETTERATUCOLO.

† **LETTERECCIO.** *Agg. Da letto, Di letto, o Che attiene a letto. Guid. G.* (*C.*) Delle dette gramigne mi feci uno tappeto spezzale, e senza dimora il letterecci o sonno m'assalio.

LETTERELLO. *S. m. Dim. di* LETTO. *Letticello. Letticciuolo. Guitt. Lett.* (*C.*) Dormiva in uno suo povero letterello.

LETTERETTA. *S. f. Dim. di* LETTERA. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 103. Queste letterette della santa Bethelem ho date al santo prete Innocenzio che ve le recti. — *Lab.* 163. (*C.*) A questa lettera seguito per risposta una sua piccola letteretta. *Car. Lett. ined.* 1. 263. (*M.*) Risposi non altro che una letteretta di Vargas. *V.* LETTERUZZA.

† **LETTERICIDIO.** *S. m. Distruzione di alcuna lettera. Per cel. Gigl. in Vocab. Cater. p.* 50. (*Gh.*) Il Canone... consiste ad astenersi da questo lettericidio praticato per lo più con affettazione da' taluni.

LETTERINA. *S. f. Dim. di* LETTERA, *aureo tal. Alleg.* 324. (*C.*) Idest una bilegia letterina al vostro nome e casato chiarissimo. *Menz. Sat.* 9. Che quelle letterine che fêr ritorno..., Gli fecero alla chierca un brutto scorno. *V.* LETTERUZZA.

LETTERINO. *S. m. Dim. di* LETTERA. *Buon. Fier.* 3. 2. 17. (*C.*) Trattosi d'una bolgia un letterino, E presentatol, ti dirà... *Viv. Magal. Lett.* 1. 20. (*M.*) Dico il vero a chi anche dovrebbe credermelo..., ch'io scrissi quel letterino di mezze. *Red. Lett.* 143. Una parola sola con questo letterino. *Felic. Lett. fam.* 316. (*Man.*) Vi raccomando questo letterino per l'Andreini. *V.* LETTERUZZA.

† **LETTERISTA** e † **LITTERISTA.** *S. m. Scrittore di lettere.* (*Fanf.*) *Uden. Nis.* 3. 111. (*C.*) Conviene che applichi al dialogista il parlare infimo, e al letterista il mediocre. *E Progınn.* 3. 22. 60. (*Man.*) Sotto il nome di Storico e di Oratore e di Litterista non si può comprendere uno stile preciso e unico.

LETTERONA. *S. f. Accr. di* LETTERA. *Pros. Fior. p.* 4. *v.* 3. *pag.* 168. (*M.*) Non mi potrò soddisfare rispondendo alla letterona vostra.

2. [T.] *Anco, forma grande di lettere dell'Alf. V. anco il seg.*

LETTERONE. *S. m. Accr. di* LETTERA. *Tac. Dav. Ann.* 3. 74. (*C.*) Q. Aterio avendo detto che quanto s'era deliberato quel giorno in Senato vi si ragliasse a letteroni d'oro, fece rider di sè. *E* 75. Nominatamente abborrì l'arrogante proposta, e que' nuovi letteroni d'oro.

2. [T.] *Fam., di lettera lunga a pers., e può dire lunghezza men vuota e meno inelegante che* Letterona. Per dirvi ogni cosa del fatto, dovrò scrivervi un letterone. *Questo del contenuto.* Letterona, *anco della materiale grandezza e volume.*

LETTERUCCIA. *S. f. Dim. di* LETTERA. *Dat. Lett. al Menag.* (*M.*) Leverei quella attestazione del Zucchi, come anche quella letteruccia che si trova in detto negoziato. *Sassett. Lett.* 352. (*Man.*) Che sarebbe stato avere fatte due o que d'una povera letteruccia? *Fagiuol. Rim.* 2. 334. (*Gh.*) Letterati non già, ma letterai, Che qualche letteruccia han dalla posta, Ma d'altra sorta non ne veggon mai. *V.* LETTERUZZA.

LETTERUCCIACCIA. [T.] *S. f. Dim. di* LETTERA. *Breve o meschina quanto alla forma o a concetti, e insieme sconveniente, o biasimevole per causa più grave.*

† **LETTERUTO** e † **LITTERUTO.** *Agg. e S. m. Letterato; ma si suol dire per ischerzo. Red. Lett.* 1. 201. (*M.*) Se ben vi scrivo questa lettera..., e la si merita che la noveriate fra quelle che, per esservi state indirizzate dai più letteruti baccalari dell'Europa, voi le raccogliete *ad perpetuam rei memoriam. Sal. n. Annot. Tanc. Buonar. p.* 560. *col.* 2. (*Gh.*) Malizietta, cioè maliziosa, con dès prezza di dispregio così uno, per non dar lode a un altro di letterato, lo addimandò letteruto. *Allegr.* 178. *ediz. Crus.* 142. *ediz. Amsterd.* Voi mi perdonerete, Ma ben per voi sare' già divenuto Bacchellon, servigiale e letteruto. *Allegr. in Ser Poi,* 321. *ediz. Crus., lin. ult. ediz. ven.* 183. *Alamp.* I moderni precettori sgraziati, sputata di quando in quando qualche sollata frase arrotata, cercan d'entrare e mantenersi in riputazion di letteruti della prima classe. *Cecch. Comed. in rar. Spirit. nel Prol. p.* 3. E un omiciatto nè vecchio nè giovane, Non letteruto nè anco senza lettere, E lessuto alla piana. *Fagiuol. Rim.* 2. 210. E ci hanno a dire: miseri saccenti Che consumano l'olio ora sì caro Per venire eruditi e letteruti? *E* 4. 251. Non ti voglio anche un altro error nascondere Del tal altro che fa da letteruto, E fra i libri si vuole ognor confondere.

LETTERUZZA e † **LETTRUZZA.** *S. f. Dim. di* LETTERA. *Allegr.* 199. *ediz. Crus.* 159. *ediz. Amsterdam.* (*Gh.*) Spacciando il nuovo Apollo a credenza, mercè di quattro letteruzze al accolle con la schiena. *Lor. Med. canz.* 92. 5. (*Man.*) Trovar persone cortese, Non curando noja o spese, Con munuscoli e lettruzze Dicon mille favoruzze. (*La Crusca cita voc.* MUNUSCOLO *legge erratamente* letteruzze.) *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 296. (*C.*) Sai... con quante letteruzze e con quante ambasciate io fussi dal tuo Mecenate chiamato. *Ambr. Furt.* 5. 5. Bastavi una letteruzza, o che di notte venisse fin qua a consolarlo un poco.

2. Letteruzze, *Leggere cognizioni letterarie.* (*Fanf.*)

3. † Letteruzze, *per Primi rudimenti.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 77. Se innanzi offeso possa inginocchiarmi, e noi abbiamo apparate le letteruzze, e spesse volte abbiamo sostenuto la mano alla pettinala... *forse palmata, percossa di mano.*

[T.] Letteruzza ha anco *G. Gozzi. Questa desin., al senso, e più dispr. che uccia, e così appare ne' due primi es. del § 1 e nel seg.* [T.] *Cn. Apol.* 110. Infino a ora non si vede altro che certe letteruzze di fava, che sono più tosto semmuniche che lettere. — Letteruccia *può dirsi una lettera di forma meschina, o più breve o meno elegante di quel ch'altri s'aspetta.* Letterina *direbbe la brevità o la piccola forma, senza significato di biasimo o di lode in sè. Chi vuole ad altri attenuar la fatica da fare scrivendo o dice:* Una letterina serve. — *Chi vorrà attenuare l'importanza o il merito di lettera propria dirà:* Di questa letteruccia che ho stampata, ditemi il vostro parere. Letteretta *è meno com., e può tenere del vez.* Il suo figliuoletto le scrisse una letteretta d'augurio con affetto. — Letterino *par. che accenni segnatam. la forma.*

LETTICA. *V.* LETTIGA.

LETTICCIUOLO. *S. m. Dim. di* LETTO. [T.] *Talvolta quasi dispr. Le non dice sempl. piccolezza, e può essere d'un bambino.* Un lettino. — Bambina che fa il lettino alla bambola.

Mor. S. Greg. (*C.*) Quando il sonno viene addosso agli uomini, ed egli dormono ne' letticciuoli loro... *Lab. Op. div.* 98. Era stato paralitico trenta otto anni, e giacea in su uno letticciuolo. *Petr. Son.* 198. O letticciuol, che requie eri e conforto In tanti affanni. *Boez. Varch.* 1. 1. In sulla estrema sponda del mio letticciuolo si pose a sedere. [T.] *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 291. Uno letticciuolo pieno di rapecchio, piegato e cucito in forma di piccioso spere.

2. [T.] *Anche Letto non piccolo.* Gemeva sul letticciuolo del suo dolore.

LETTICELLO. *S. m. Dim. di* LETTO. [Cont.] *B. ring.* 9. *Mor. Picc.* XXX. Coloro che fanno i letti pe' tuoi o letticelli. — *Bocc. Nov.* 43. 12. (*C.*) E non ti... lo farei volentieri fare un letticello in sul verone che è allato alla sua camera. *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 252. (*M.*) Giaceva sopra un letticello. [T.] *Men com. di* Letticciuolo, *ma anche meno dispr. di questo, e men vezz. di* Lettino.

† **LETTICHIERO.** *V.* LETTIGHIERE.

LETTICINO. [T.] *S. m. Dim. quasi vezz. di* LETTO. *Minore e disagiato non si direbbe così.*

LETTIERA. *S. f.* [T.] *Fusto di letto (dicesi in qualche dial.).* [Cont.] *Stat. Legn. Fior.* 28. Per ogni lettiera, cassa, cassone, forziere o altro lavorio fatto o trovato contra la detta forma del comune di Firenze sia punito in lire X per ciascuno. — *Bocc. Nov.* 80. 8. (*C.*) Steso questo materasso in una camera del bagno sopra una lettiera. — *E Test.* 1. Lascio alla Bruna... una lettiera d'albero, e coltricetta di penna. *Franc. Sacch. Nov.* 48. E, poggiate le mani alla lettiera, trae a costui un gran pajo di calci. *Tass. Am.* 1. 2. Le scranne, le lettiere e le cortine. [Val.] *Pucc. Mercat. Vecch.* 55. Botti, lettiere, cassapanche e celture. [Cam.] *Giust. Prov. Tosc. p.* 50. Chi ha bella donna e castello in frontiera, non ha mai pace in lettiera.

2. † *Per Quell'asse che sta da capo al letto, fra il letto e il muro. Luc. Spir.* 4. 4. (*C.*) Dove alloccaste voi i lumicini? G. Al lettuccio, alla lettiera, alle mura.

3. [Camp.] † *Per Letto portatile, Lettiga. Bib. Judit.* Non potea andare per sè, nè cavalcare, anzi convenia che li portassero i suoi fanti; e principe sopra le loro spalle in lettiere. *E Is.* 66. E verranno a cavallo, ne' carri e nelle lettiere, e in su li muli e in su le carrette... con letizia.

4. (Agr.) [Bor.] Lettiera. *La paglia o le foglie o lo strame, o altro che si pone per far letto alle bestie.* [Camp.] *Din. Din. Mascalc.* 1. 3. La lettiera dov'è lo cavallo a dormire, sia cavata sotto terra un braccio e mezzo, e poi coperta di buone pertiche di quercia. *E* 11. 21. Nella stalla dove tu ci tieni (*il cavallo*) gli sia fatta buona lettiera merlata. A

asciutta. [Cont.] *Corte Caval.* 16. r. È molto più lodarei se si potesse in qual paese si voglia far il suolo di tavoloni, over travelli, perchè sarebbe più sano e meglio per i piedi de' cavalli, a' quali levandosi la lettiera di sotto, come bene spesso accade la notte che da se stessi se la levano, non restariano per questo su cose umide e fredde, che li potessero far nocumento al corpo. — *Fresc. Viagg.* 97. (*M.*) La sua lettiera (*de l'elefante*) era un monte di letame al quale egli appoggiava il fianco.

5. [T.] † *Varch. Ercol.* 93. Favellare per lettera, come gli idioti, o chi vuole uccellare, dicono *per lettera*, è favellare in grammatica, o come dicono i medesimi *in gramuffa*.

6. † *È detta di Quella paglia sulla quale talora si ricovrano gli uomini. Stat. Calim.* 134. (*Man.*) Niuno lettiera di paglia, se non in saccone, si tenga in alcuna delle dette botteghe.

LETTIERACCIA. *S. f. Pegg. di* LETTIERA. (*Fanf.*)

LETTIGA *e* **LETTICA.** *S. f. Arnese da far viaggio portato per lo più da due muli. Vit. SS. Pad.* 1. 253. (*C.*) Già lungo tempo non mi riposai, nè camminando andai in carrette o in lettighe a modo de' re de' terre e vane come. *Tac. Dav. Ann.* 2. 30. Ire per la città in lettiga. *E* 3. 64. Fu messo in lettiga, e ricondotto a casa. *Serd. Stor.* 1. 52. Fece porre la bara sopra una lettiga portata da quattro uomini. *Malt. Franz. Rim. bur.* 2. 109. Sarebbe un cimiero, tre o lettica. Se non ch'ell'è pur cosa da gottosi, Gente degli agi e de' buon vini amica.

(Archeol.) [Fab.] *Lat. aureo* Lectica. *Così erano ancora presso i Romani dette certe grandi sedie di camera, ove sedevano talvolta le donne, lavoravano e parlavano a tutti coloro che avevano a trattare con esse, ed erano trasportate dai servi anche nella città e fuori.*

LETTIGARIO. [T.] *S. m. Guidator di lettiga. Lettigaio.* (*Fanf.*) *Aureo lat.*

LETTIGHETTA. *S. f. Dim. di* LETTIGA. Lecticula *in Cic.* — *Serd. Stor.* 6. 222. (*C.*) Non escono in pubblico se non sopra alcune lettighette portatili.

† LETTIGHIERA. [T.] *Agg. Da* LETTIGA. *Di bestia a cui attaccasi la lettiga.* [T.] *Gigl. Gazz.* (*Alto [illegible] del palazzo Pitti per celia*) [illegible], molt'e non canda lettighiera Bestia da donne gravide [illegible]

LETTIGHIERE, **† LETTIGHIERO** *e* **† LETTICHIERO.** *S. m. Conduttore di lettiga.* Lecticarius, *aureo lat. Cecchi Torracch.* 4. 7. (*M.*) Tal solo lettighier per la più corta Fu per compassion condotta a casa. *Car. Mem. Lett.* 2. 86. Scrivo a V. E. di Perugia dove arrivai jersera, e perchè il lettighiero che mi aveva condotto qui da Firenze. *E Op. Lett.* 6. 292. Il suo lettighiero senza l'ordine espresso di Vostra Eccellenza non ha voluto ritornar da Todi in qua a cavallo. *Dat. Lepid.* 179. Parendole che il lettighiere ne chiedesse troppo, Vede l'esempio d'un'altra donna che aveva speso meno. [Tor.] *Bandin. Decr. Cont.* 23. Si comandò che i vetturini, navicellai, carrozzieri, lettighieri, et altri non conducessero niuno del stato alieno, senza le bullette giustificate, sotto pena della galea, e perdita delle bestie. — *Salv. Lett. ded. Avvert. Bocc.* (*M.*) Non essendo in Pisa in quel tempo nè lettiga nè lettighieri. *Chiabr. Rim.* 2. 38. E cassi al [illegible] Se mai non trae azzoppa [illegible] de [illegible]

† LETTIGHINA. *S. f. Dim. di* LETTIGA. *Tac. Dav. Stor.* 3. 321. (*C.*) Si uscì di palagio vestito di nero in mezzo alla mesta famiglia, col figliuoletto in lettighina, che sembrava un mortorio.

LETTIME. *S. m.* [Fig.] *Strame per far letto alle bestie. Sull'anal. di* Mangime, *o sim.* Il bifolco raccolga un po' di paglia, o di rusco, o felci, o foglie e prepari il lettime ai vitelli.

LETTINO. *S. m. Dim. di* LETTO. *Letticcio. Car. Lett.* 1. 100. (*C.*) Ci ammasseremo ne' disagi, e al ritorno ci sapranno meglio le nostre camere e i nostri lettini. V. *anche* LETTICCIUOLO.

[G. M.] Lettino da bambini. — Due lettini gemelli.

LETTISTERNIO. *S. m.* (Archeol.) [Fab.] *Lat.* Lectisternium. *Convito o Sacrifizio solenne, al quale i Romani invitavano gli Dei, ponendo le loro immagini su' letti apparecchiati in un tempio intorno alla mensa, ed a questa cerimonia presedevano gli Epuloni. Aureo lat.* — *Liv. Dec.* 3. *lib.* 2. *c.* 12. (*Mt.*) Furo procurati e messi a ordine di lettisternii.

Prendesi anche pel Letto stesso posto intorno alle tavole degli Dei in occasione delle dette cerimonie. (*M.*)

LETTO. *Part. pass. e Agg. Da* LEGGERE. Lectus, *aureo lat. Bocc.* 47. 50. (*C.*) Dove egli non volesse, vada innanzi la sentenza letta di lui.

LETTO. *S. m.* (*Nel pl.* Letti *e f.* Le letta. *Aff. al lat. aureo* Lectus.) *Arnese nel quale si dorme, o si riposa. Bocc. Nov.* 17. 31. (*C.*) Prese il Duca un lume in mano, e quello portò sopra 'l letto. *E num.* 42. Molti sopra le letta ne prese. *E nov.* 40. 3. Siccome colei che nel letto era dal mal maestro tenuta e coperta. *Petr. Canz.* 4. 1. Passo dal letto in [illegible] spesso [illegible] *Dant. Par.* 1[illegible]. Ed ancor [illegible] Era per Francia nel letto lasciata. *Tass. Ger.* 12. Posto sul letto [illegible] fugace [illegible] odiosi [illegible] [Camp.] *Vis. Ev.* 4. Le letta tutte parevano d'oro e [illegible] con molte pietre preziose (*lectuli*). *E Sant. Rucc.* E trovò gli granai e [illegible] le letta nelle camere. *Giud. G.* [illegible] 2. [illegible] si levarono delle letta, e presero l'arme. [illegible] *Rust.* 109. (*Man.*) Qui v'era di persone tal macello Che e' corpi rimanean su per le letta. [G. M.] [illegible] spezzato che io aveva, io rifacevo il mio letto. *Fag.* [illegible] Il letto [illegible] dal capezzale dov'era solito.

[T.] *Prov. Tosc.* 281. Braccio al petto (o al collo), gamba a letto (*riposo*).

[T.] *Vang.* Porre la lucerna non sotto il letto, ma sul candelabro.

[T.] *Prov. Tosc.* 63. Chi va a letto co' cani, si leva colle pulci. (*Mala compagnia.*)

[G. M.] *Prov. Tosc.* Chi va a letto col lume e si leva col sole, non acquista nè roba nè onore. (*I dormiglioni non profittano.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 277. Chi guarda a ogni penna, non fa mai il letto. (*Il minuzioso conclude poco.*)

[G. M.] Letto a libriccino; *che ha una tela fermata a due grosse stanghe, sulla quale si mette la materassa per dormire, e dopo dormito si chiude e si trasporta facilmente ove fa più comodo. Dicesi anche* Letto a vento. *Fag. Rim.* Un letto a vento far bisognerà. — Letto a ribalta, *il piano del quale dopo aver dormito s'alza per acquistar posto.* Letto a armadio, *quello che, dopo avervi dormito, si piega e si ripone nella cassa, alla quale è raccomandato.* — Letto a carriuola, *imperniato per via di [illegible] ad un altro letto, sotto al quale si fa scorrere dopo aver dormito, e così si acquista spazio.* — Letto nuziale, Letto da sposi, Letto a quattro e tre (*lungo quattro braccia, e largo tre*).

2. [T.] *Modo fam.* Non ha nè anche un [illegible] di letto.

[T.] Senza letto nè tetto. *Che non ha dove ricoverarsi nè posarsi. Ancora più com.* Senza casa nè tetto.

3. **Letto a due** *dicesi Quello che è atto a contenere due persone. Franc. Sacch. Nov.* 229. (*Man.*) Il maestro Jacopo dormendo insieme col prete nel suo letto piccolo a due.

4. [T.] Letto parato. *Che sopra e d'intorno ha padiglione o tenda che orna e ricopre.*

5. [T.] A capo del letto, *contrapp.* A piè del letto.

6. [T.] Letto a canapè, *che si può, rizzando i cuscini, far di giorno servire a uso di canapè.*

7. *Trad. S. Cat. T.* 2. *lett.* 58. (*Mt.*) Ognuno non è da dormire, mentre che abbiamo il tempo nel letto della negligenza.

8. [T.] *Di letto portatile. Vang.* Prese il letto in cui giaceva (*il paralitico*).

9. *Fig.* [T.] Letto di rose. *Ogni condizione agiata, e piacevole. A quel suo seguace, che sulle brace ardenti gemeva, disse il principe Indiano:* E son io forse su un letto di rose? *Contrapp.* Letto di spine.

[Camp.] *D.* 1. 10. S'elli han quell'arte, disse, male appresa, Ciò mi tormenta più che questo letto. (*Così parla Farinata, sorto da una delle arche infuocate entro le quali sono puniti i miscredenti.*)

10. [T.] *Modo enf.* Su letto di dolore.

11. [T.] Letto di Procuste, *dove il tristo tirava i più corti, e ai più lunghi tagliava quel tanto che avanzasse di piede.*

Fig. [T.] *Prov. Ogni condizione dura, da qualunque parte si prenda. Il Menzini così chiama il Sonetto.*

12. [T.] Letto. *Vincolo e diritto conjugale. Maestruzz.* 75. Avolterio è una violazione del letto altrui. *Or. Pist. volg.* 74. Avolterarono il glorioso letto del loro padre.

[T.] *Prov. Tosc.* 99. Chi si divide di letto, divide l'affetto. [Camp.] *Art. am.* [illegible] E la [illegible] gata in parte del letto compagnevole (*tori sors*).

[Cors.] **Letto,** *usasi alcune volte fig. per Matrimonio, Nozze: quindi* Figliuoli del primo letto, del secondo letto, ecc., *vale Figliuoli nati dalle prime nozze, dalle seconde, ecc. Magal. Lett.* 1. 22. Un regno passando alle seconde nozze con un principe inferiore con [illegible] il [illegible] e le ragioni, non [illegible] a far sì che i figliuoli del secondo letto non sieno [illegible] e molto da [illegible] quelli del primo. [Val.] *Fortig. Rim.* 124. [illegible] la vera provvidenza Così dispongono fin della roba de' secondo letto.

1[illegible] Sorelle di primo, secondo letto. — Ebbe in primo letto un figliuolo. (*Di donna o uomo rimaritatosi.*)

Pallav. Ist. Conc. 1. 257. (*Mt.*) Promise Carlo V. in moglie ad Alessandro pronipote, cugino di Clemente, Margherita sua figliuola, ambedue generati fuor di letto matrimoniale.

13. [T.] Lo stare a letto. Il letto debilita, è una malattia da sè. Tanti mesi di letto.

[T.] *Prov. Tosc.* 228. Letto e fuoco fanno l'uomo dappoco. *E* 10[illegible]. Il letto caldo, fa la minestra fredda. (*Il pigro per troppa agiatezza si disagia.*) *E* 301. Poco il poco. Sta qua un poco, dice il letto. Sto qui un pezzo.

14. **Acconciare un letto.** *Farlo pronto. Non com. Bocc. g.* 9. *n.* 6. (*C.*) In questi tre [illegible] fece l'oste il men cattivo acconciar per li due compagni, e fecegli coricare.

15. **Andare a letto.** *Mettervisi a giacere.* V. ANDARE A LETTO.

Andare a letto come i polli, o all'ora de' polli *vale Andare a letto a buon'ora. Capr. Bott.* 5. 80. (*C.*) Beneh[illegible] a loro, che vanno a letto come i polli, da poca noja.

16. † **Cadere in letto.** *Ammalarsi. Com. Cadere ammalato. Segner. Pred.* [illegible] 8. (*M.*) Se voi cadete in letto, non dite lasciamo di chiamare il medico.

17. [Camp.] **Corrompere il letto altrui,** *per Macchiarlo con adulterio. Art. am.* 1. Di chi non [illegible] Patroclo il letto d'Achille? *non temeraria* [illegible] XX. Accusò me che io volli corrompere il letto del padre mio (*patrium temerare cupite*).

18. **Essere, Stare,** *e sim.* **tra il letto e il lettuccio,** *vale Essere convalescente, Ed [illegible] malati.* Visse ammalata [illegible] di due mesi tra 'l letto e 'l lettuccio. [Cors.] *Pant. Adr. Op. var.* 4. 336. Persone gracili e malati, che per lo più per loro indisposizione [illegible] fra 'l letto e il lettuccio.

Dicesi pure [Mor.] Esser sempre tra 'l letto e il lettuccio, *di persona la cui salute non ferma che ora può attendere alle faccende, ora deve starsene a letto o in riguardo.*

19. **Fare il letto.** V. FARE LETTO, § 3.

[T.] Fare il letto, Disfarlo, Rifarlo. Letto disfatto, Arruffato (V.).

20. **Fare letto,** *per Fare sostegno, e sim. a checchessia.* V. FARE LETTO, § 4. *Dat.* [illegible] Un tutto [illegible] letto, cioè che si tenga la gola [illegible] sulla mano.

21. [Camp.] **Fare letto di checchessia,** *per Coricarvisi, Adagiarvisi sopra. D.* 2. 7. [illegible] ciascun di noi di un grado fece letto. (*Virgilio, Sordello e Dante passarono la notte seduti sugli scaglioni del monte.*)

[G. M.] *Dell'erbe, de' fiori, si dice che fanno letto da sè, cioè danno agio di posarvisi sopra. Ar. Fur. c.* 1. Dentro letto vi fan tenere erbette, Che invitano a posar chi s'appresenta (*dentro a cespugli*).

22. **Farsi un letto di una cosa,** *fig., vale Prepararsi a sè essa cosa. Magal. Lett.* [illegible] 1. 199. (*Gh.*) Per farsi un letto di consolazioni intellettuali dove la nostra [illegible] riposi.

23. [G. M.] **Fare o Rifare il letto a un affare, a un trattato qualunque.** *Parlare o Scrivere intorno ad esso per agevolarne la buona riuscita. Magal. Lett.* Il sig. Principe fece il letto al trattato con una lettera di suo pugno. — V. *anche* FARE LETTO.

[G. M.] Prepararsi un po' il letto, o il buon letto per l'avvenire, *Disporre i propri affari in guisa che nulla sia per mancargli in avvenire.* Fa pratiche avanzuccio per prepararsi un po' di letto per l'avvenire.

24. **Guardare il letto.** *Giacere in letto per cagione di malattia.* [T.] *Ora in disuso.* [illegible] Guardare *anco in* [illegible] *nel* Custodire, *e chi sta a letto senza levarsene, pare che stia a fargli la guardia. Bertin. Medic. del* 305. (*Gh.*) Arrigo IV. [illegible] impadronitosi [illegible] di un certo castello in cui stava guardando il letto un gentiluomo afflitto da una particolare

quieto in volle [illegible] di sua vista. *F. Speck.* 14. 5. [illegible] passate a guardia e il letto, quantunque per altro e' non aveva che una semplice palpitazione di cuore.

25. **Mettere a letto**, e *sim.* *Dicesi di que' servizi che presta uno ad altra pers. allorch' egli va a letto.* *Magal. Lett.* 84. (Ed.) Vuole [illegible] Deve il governator della casa) essere sollecito, e in piedi la mattina, e l'ultimo la sera a dormire, e talvolta le vesti e osservare l'andamento de' servi che, messo avendo a letto il padrone, si danno a quelle vizi.

[T.] *Gozz. Lett.* 4. 10. Urso va, e spoglia l'Orsola, e mandanela a letto.

26. **Mettersi a letto**. *Coricarsi nel letto.* *Cocch. Bagn. Pis.* 384. verso il fine. (Ediz.) Molti dopo il bagno, e dopo le [illegible] dell'acque si mettono a letto, e procurano di sudare.

27. [T.] Con. **Morire nel suo, o nel proprio letto, o Sul suo**, *contrapp. A una morte infelice, accaduta per* [illegible], *o sim.* Come si mette a tali rischi che non morrà nel suo letto.

— *Contrapp. anche al* Morire in esilio, o all'ospedale, o *sim.*

Trasl. non com. [T.] *Magal. Lett.* Caso che facesse morire la cosa sul suo letto.

28. **Letto** *dicesi anche del Fondo del fiume, e del mare, sul quale scorrono, e posano l'acque.* [Cont.] *Gugl. Nat. fium.* 1. 49. L'acque che corrono per la superficie della terra [illegible] dentro i suoi cavi, distesa per lunghezza dal [illegible] più superiore del suo corso sino al mare, e si chiama alveo, letto, o canale. *Equic. Edif. Giust. Pr.* 35. Il fiume fa qui un ramo, e nel medesimo luogo [illegible] volta il [illegible] a suo letto naturale, e questo [illegible] da sè stesso, ma derivato per forza e per arte umana. *Cit. Tipocosm.* 95. Letti de' fiumi, de' torrenti [illegible] sassosi, arenosi. — *Dant. Inf.* 16. Quel [illegible] e quel fiume [illegible] si chiama Acquacheta, suso, avante [illegible] giù nel basso letto. *Ott. Com. Inf.* 13. 256. E quelli morti fece gittare nel letto del fiume d'Arno. *Petr. Son.* 131. E nel suo letto [illegible] giace. *Tac. Dav. Ann.* 2. 31. Per le bocche e letti delle riviere [illegible] nel cuore della Germania [illegible] cavalli e gli [illegible] *Tass. Ger.* 15. 2. [illegible] il letto del suo fiume [illegible] [T.] *F.* 15. 8. Là dove il fiume [illegible] letto maggior [illegible] *Guerr. Stor.* 15. 761. [illegible] Il letto profondo colle ripe alte. *Segner. Mann. Giugn.* 2. 14. Un fiume che sempre simile a sè corre a letto pieno. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 3. [illegible] profondo [illegible] letto [illegible] [For.] *Targ. Ricc.* [illegible] 4. 60. Per il medesimo [illegible] il letto [illegible] Fesito [illegible] delle campagne [illegible] al fiume, ed ai fianchi [illegible] restano [illegible] le stesse [illegible] [T.] Letto del torrente.

[Cont.] *Il suo fosse anche asciutto. D'una botte. Pontecoruale e sim.* G. G. *Fort.* X. 101. [illegible] della fossa non a livello [illegible] DB [illegible] secondo la linea DB. *Alea. Ripar. romm.* 69. Sopra la [illegible] della botte sarebbe stato necessario che ci fossero state tre piedi [illegible] terra che [illegible] con esso, ed i [illegible] fare [illegible] grosso [illegible] piedi [illegible] platea [illegible] modo, o letto della botte, non si sarebbe possuto fare meno [illegible]

29. *Per Piano del fondo di alcuna valle.* *Dant. Inf.* 23. [illegible] a piè suoi giunti al letto Del fondo giù. *But.* [illegible] Al letto [illegible] piano [illegible] D. 1. 14. Arrivammo ad una landa Che dal suo letto [illegible] pianta rimove.

Letto delle piante. *La strada di dove si va.* *Dant. Purg.* 12. [illegible] gli occhi in giuso, disse [illegible] per [illegible] la via Veder lo letto delle piante tue.

30. [illegible] [T.] *Sedimento dei liquidi.* — Onde Letto del vino [illegible] della Feccia e Posatura di sim. [illegible] Quando il vino [illegible] e la feccia al fondo [illegible] si trova dalla feccia grossa, e fa nel vaso un letto sottile, e con [illegible] [illegible] *Vol. M. Le* [illegible] 400. [illegible] signor [illegible] attribuisce questa disgrazia [illegible] levato il vino di sopra quel letto che la [illegible] che venissero [illegible] [illegible] non sapevo per [illegible] in questa [illegible]

31. [illegible] Letto delle pietanze. *Erbe cotte, e sim. che si servono in tavola colle pietanze, e che chiamasi Contorno quando è disposto in giro del esse.* [illegible] con [illegible] molti ne sugo.

32. (Agr.) [Mor.] *Lettime, Strame o altro da far letto alle bestie, specialmente vaccine.* [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 215. [illegible] Governargli la biada, mettergli e cavargli la coperta, fargli il letto, nettar la stalla, [illegible] pettinarli.

Letto de' bachi. *I rimasugli della foglia rosa da essi, che formano uno strato.* *Sanelli, Prat.* 239. (Fanf.) Letti di bachi da seta non si possono nella città di Firenze gettare per le strade. — *Bando del* 1621.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 438. La cimarugia [illegible] grossa, il letto, e [illegible] o su la [illegible] o su la grossa.

[Cont.] *Di prata, e sim.* *Cr. P. Agr.* II. 144. Se vi fosse forte [illegible] si deono [illegible] le finestre [illegible] letto [illegible] [illegible] de' loro letti [illegible] montare le spartite si dispongano.

Agr. *Quel quadrato di letame che si dispone nel campo da letamare per fargli terminare la sua macerazione.* Mt.

33. [Cont.] *Strato sopra il quale si posa una trave, e sim.* *Bart. C. Arch. Alb.* 63. 16. Per letti [illegible] travi, distendivi sotto [illegible] la felce, erba molto [illegible] o carboni, o morchia più tosto con [illegible] *Barbaro. Arch. Vitr.* 170. Avvenga che gli spazi e [illegible] che sono tra i dentelli, e quelli [illegible] dentelli [illegible] sono detti metope, perchè i greci chiamano [illegible] i letti [illegible] e [illegible] lo spazio delle travi poste tra due [illegible] appresso de' [illegible] [Mt.] *Cell. Tratt. Orefic. cap.* 25. [illegible] carnelle vengono a soffiar sotto, deve esser fatto un letto di carboni.

[Cont.] *Strato di travi mobile, che scorre sopra un piano.* *Scam. V. Arch. univ.* II. 331. 8. Se le due far a primo [illegible] un letto di travi [illegible] come quattro o sei al pari, e bene unti con feccia di sa[illegible] e con [illegible] carretti [illegible] ad [illegible] capre e organelle disposte ne' luoghi convenienti [illegible] tirando. *F.* 337. 13. Piatt. [illegible] *Fobel[illegible]* si pose sopra [illegible] traverse di legname [illegible] e sopra un letto mobile di legname, lungo otto canne e largo [illegible] palmi e da piede ne era uno di tre canne [illegible] di quelle letti erano sotto [illegible] ferrati di capi, e così con quattro argani [illegible] furono [illegible]

(Mar.) [Cont.] *Quello su cui scorrono le navi nel varo* [illegible] *Cr. B. Vint. med.* 1. 86. [illegible] [illegible] l'ordinario formano la base del letto [illegible] che il vascello, che si va da varar si mette. *E.* 88. Mettendosi [illegible] del letto [illegible] stretti [illegible] restano [illegible] della galea fuor del letto la galea [illegible] *Pan. Arm. nav.* 72. Se bene pare che letto [illegible] renda più duro, e più difficile il letto del [illegible] il vascello [illegible] così bene nel letto largo è più sicuro di mantenersi diritto, o di non [illegible]

[Cont.] *Il fondo di una coloritura, d'un consa d'una intonacatura.* *Cit. Tipocosm.* [illegible] letto a' colori, farne una mano o più [illegible] a guazzo, o con colla [illegible] o in fresco, o a [illegible] *Tec. graf.* 63. Senza [illegible] letto [illegible] bianco [illegible] per [illegible] [illegible] *Vol.* [illegible] 50. S procurera [illegible] quale deve servire per letto dell'orologio, sia [illegible] ed [illegible] cretacea e di buona materia uniforme [illegible] regole de' [illegible] letti.

34. (Mil.) **Letto del cannone, o del carro delle artiglierie** *dicesi da' bombardieri Quel grosso e sodo* [illegible], *su di cui posa la culatta del pezzo, e che forma come il corpo del* [illegible] Mt.)

[Cam.] **Letto del pezzo**, *oggidì più comunemente* Affusto, *voce francese, che ha prevalso alle nostrali* Cassa, Letto, [illegible] Carro, Carretta e Scalone, *usate dai nostri antichi.* *Diz. mil.* Letto del [illegible] e la Cassa del cannone. [Cont.] *Cr. B. Prat. mil.* III. 29. Le casse o letti che [illegible] [illegible] essere [illegible] sura ha da esser lunga la cassa. *Busing. Parol.* VII. 9. Questi che sono di carri per l'artiglieria [illegible] fanno il letto e le ruote a casse, or più basse or più alte, or più sottili ed ora più grosse e più [illegible] di legname, che al peso e alle forze dell'artiglieria non si convengano. [illegible] Il pezzo dell'artiglieria [illegible] cavar tutte le misure sì la lunghezza come la grossezza [illegible]

(Mar.) [Cont.] *Anche delle artiglierie che stanno sulle navi.* *Bonn. Ven.* 2. Per condurre l'artiglieria nell'armate navali, bisogna incavalcare il pezzo sopra il suo picciol letto, ed il tutto sopra due picciole ruote di legno.

35. (Mar.) **Letto del bastimento**. *È la buca che lascia un bastimento nel fango molle, dove posa per l'abbassamento del mare.*

[Cont.] *E per sim.* *Quella parte di una sega meccanica su cui scorre il carro.* *Cit. Tipocosm.* 342. La sega o d'acqua, o da braccia, co' i denti suoi, e 'l suo telaro, e il letto, il carro, i [illegible] corbetti, i [illegible] la ruota con la mazza sua, e con la [illegible], e gli [illegible] e manovelle.

(Ar. Mes.) **Letto del carro**, *dicesi dagli stampatori a quella parte del torchio, su cui riposa e si fa scorrere il carro.* Mt.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 520. La madre, la vite, la mazza, la [illegible] il piano, le spalle, il [illegible] la pietra, il timpano, la fraschetta, il letto, il [illegible] le [illegible]

36. *Fig.* [Camp.] *Per Segno del zodiaco.* *D.* 2. 8. Or va', che [illegible] non si ricorca Sette volte nel letto che 'l Montone [illegible] cuopre, *cioè nel segno d'Ariete.* E vuol dire, Non passeranno sette anni da questo dì.

37. **Letto di tre colonne, Letto di Balocchino**, *dicesi per ischerzo la Forca.* *Fanf. B. sc. Mom.* (Mt.

38. (St.) **Letto di giustizia**. *Il trono dove sedeva il Re di Francia quando interveniva al Parlamento per deliberare intorno a negozi più rilevanti dello Stato.* *Fanf. Sa[illegible] Disc. ec.* 1. 234. [illegible] Re di Francia [illegible] avevano quivi quello che si chiamava *Letto di giustizia*.

[T.] Camera da letto. — Camera con due letti, negli alberghi.

[L. B.] Letti gemelli, *due compagni, l'uno accanto all'altro.* [T.] Letto fornito, *che ha tutto l'occorrente a decenza, non* Letto parato.

[T.] Le coperte da letto. — Letto con due materasse. — [illegible] nel letto. — Letto di [illegible] — Le assicelle. Le panchette del letto.

[L. B.] *Fam. a bambini.* [illegible] le panchette del letto *che non [illegible] e* [illegible]

[T.] Nascondersi sotto il letto *per non essere ritrovati.* — Nel letto si mette la pers. [illegible] [illegible] *sotto le coperte.* A letto, *per dormire, o per malattia.* — Si leva sul letto [illegible] Da letto *per vestirsi, o perchè non è più malato.*

[T.] Riscaldarsi il letto. [L. B.] Mettere il fuoco a letto. [T.] [illegible] a letto freddo. — [illegible]

11. [T.] Andare a letto, *per lo più all'ora che si suole per prendere sonno.* Io vo a letto alle dieci. — Andare a letto come le galline, *fam.*, Troppo presto.

[T.] *Per troncare un discorso, dando a chi parla del bambino o dello scapato.* La va' a letto. [L. B.] *Con impazienza.* Esci di qui, va' a letto. *In sim. senso* [T.] Mandare a letto uno. *Mandarlo via un se con impazienza o disprezzo.* [G. M.] Voi parlate di libertà e di un governo come il vostro? Andate a letto! — La vada a letto. [L. B.] Mandare a letto [illegible] *Minaccia di [illegible] a' bambini, giacchè sarebbe più* [illegible]

[L. B.] *Prov.* Chi va a letto senza cena, tutta la notte si dimena. [T.] *Ar. Fur.* 25. [illegible] [illegible] va con spesse ruote Di qua di là tutto cercando [illegible] *Ora di codesti rivoltarsi per il letto, o Dar le volte.*

[T.] Mettersi a letto, *per lo più, da malato, o infermità.* [illegible] *anco per sonno o riposo.* Mettere alle a letto, [illegible] *servigi* [illegible] — La madre mette a letto i suoi figliuoli. I servitore mette a letto il vecchio padrone.

[T.] Mettere a letto, *come* Mettere a [illegible] *Cagionar male alcuno.* [L. B.] Bastonar uno da [illegible] stare un mese a letto.

[L. B.] Buttarsi un po' sul letto, *per fare un sonno o per riposare, posto sempre vestiti.*

[T.] Dormire sul suo letto, *in casa propria, tranquillo.* [L. B.] Io so dormire a letto, [illegible] [illegible] *provocatrici.* [T.] *Ma non è questo la più* [illegible]

[illegible] al silenzio. Petr. Son. E duro campo di battaglia il letto [illegible] penser dolorosi. [illegible] Lett. [illegible] sul letto, a inquietudine crucciosa.

[T.] Mutar letto, Passare dall'uno all'altro, come fanno i malati, o [illegible] che a taluno torna scomodo e toglie il sonno.

[T.] Levarsi da letto, e la mattina, e in questo senso. Levarsi da letto di mal umore, [illegible] Non [illegible] ancora da letto. — Appena alzati da letto [illegible] della mattina. [T.] Gridano i [illegible] quando incominciano a cadere la neve. [illegible]

[L.B.] Fam. Buzzicare il letto, D'uno che, contro il suo solito, s'è alzato presto, che pare che altrimenti non se ne sarebbe [illegible]

[T.] Buon letto, [illegible] stare a suo agio. Potrebbe il letto essere buono e non buono. Vit. S. Franc. 226. Non si destò [illegible] in quella neve, tra quelli sassi, e così si sentì chiaro e sano, come se egli avesse dormito in buon letto.

[T.] Far bene il letto. Farlo male, in maniera che la pers. [illegible] non ci stia a bell'agio. [illegible] delle coperte e anche delle [illegible] — Rifare [illegible] Veneziano [illegible] in buona ogni cosa. Rifare [illegible] letto, anche soltanto [illegible] per [illegible] Accomodarlo, se le coperte [illegible] In questo senso Ravviarlo se [illegible] in disordine.

[A. Con.] Fare il letto e Preparare il letto, fig., Preparare a una pers. l'opinione o buona o cattiva, affinchè ella ci stia bene o male. [T.] In senso sim. diciamo altresì Farsi un letto, di buona riputazione, [illegible] che comincia a esercitare una professione, in modo da promettersi bene.

II. [T.] Letto di matrimonio e il senso [illegible] letto che è per marito e moglie [illegible] per [illegible] Inf. 16. 77 [illegible] secondo [illegible] Mare [illegible] la gente [illegible] Macchiare il letto coniugale [illegible] com. che il nol. Corrompere [illegible] Profanare, Contaminarlo, dice più. A questo senso, non al [illegible], riguarda quel di [illegible] 3. 15. Oh fortunate! (le Fiorentine d'allora) e ciascuna era certa Della sua sepoltura; ed ancor nulla [illegible] per Francia [illegible] nel letto diserta. Ov. Non ego [illegible] rigida lecto, Nec querer tardos ire [illegible]

[T.] Letto di dolore, in cui l'uomo patisce per mali o del corpo o del cuore. Fig. [illegible] letto di dolore [illegible] seggio d'onore, se travaglioso, anco la vita agitatissima.

[T.] [illegible] letto. — Tenuto a letto [illegible] — [illegible] un letto. Non com. [illegible] Inf. 21. 5. [illegible] Questo [illegible] letto, fisso [illegible] più tiene l'uomo [illegible] — Il medico [illegible] di casa o tengono a letto [illegible]

[T.] Da letto di morte raccomandò [illegible] all'amico. — Sul letto di morte [illegible] suoi [illegible]

[T.] Letto funereo. La bara. — Il sepolcro. Pindem. [illegible] Misera [illegible] oscuro e basso il letto. De sonni [illegible] Ma sino al dì più tardi Nella [illegible] il nome tuo [illegible]

[T.] Letto di San Marino chiamasi sul monte [illegible] come certe [illegible] si riposasse il santo Dalmata, protettore di questa repubblica.

LETTONE. [G.M.] Accr. di LETTO, ma per lo più di cel. Un lettone [illegible] pare [illegible]

LETTORATO. [T.] S. m. T. eccl. Il secondo dei quattro Ordini minori, del quale era ufficio leggere in chiesa le profezie e le lezioni. V. LETTORE, § 4.

LETTORE. Verb. m. di LEGGERE. Chi o Che legge. Leggitore. Lector, aureo lat. Dant. Par. 5. [illegible] Pensa, lettor, se quel che qui s'inizia Non procedesse, come tu avresti [illegible] G. V. 6. 64. [illegible] lettore, [illegible] fallace fortuna. Vit. SS. Pad. 1. 2. Così si [illegible] del capitolo [illegible] del [illegible] Segn. Prof. Accol. Crux 13. [illegible] lettore [illegible] resterà persuaso delle difficoltà ed imbarazzi incontrati nell'operare.

2. † Per Elettore. G. V. 6. [illegible] Che la lezione della Magna [illegible] nello [illegible] Arrigo primo Duca di Baviera.

3. Maestro o Professore d'Università o altro studio. Fr. Jac. T. 1. 10. [illegible] Fior. [illegible] 3. 3. [illegible] un lettore sopra i [illegible] Petrocchi [illegible] studianti. [illegible] lettore, Senza [illegible] [T.] [illegible] frate, quegli che insegna alcuna parte della scienza.

4. [illegible] Ordine [illegible] chiesa. Nella Chiesa greca dicesi Anagnoste. Maestruzz. 1. 25. [illegible] Al lettore s'appartiene [illegible] e predicare [illegible] quelle cose che i profeti [illegible] E [illegible] E sono sette gli ordini, quattro minori, cioè ostiario, lettore, esorcista e accolito.

[T.] Lettore, da se, intendesi Chi leggerà o ha letto l'opera di cui si tratta. Pallav. Stor. Conc. Proem. 12. 5. Questa introduzione ho [illegible] premettere, acciocchè il lettore [illegible] entri e proceda nel [illegible] racconto. [illegible] Lett. At. 111. L'ignoranza o la debolezza dei lettori. — Prefazione, Avvertimento al amico lettore. — Ai benigni lettori. — Il volgo dei lettori.

[T.] [illegible] a Autore o a Uditore. In questo senso diciamo I miei lettori, e il Manzoni I miei venticinque lettori. Ma Il mio lettore può [illegible] Chi legge a me di [illegible] o per [illegible] condanna [illegible] leggere me o me medesimo [illegible] può essere condannato [illegible] signor grandi [illegible]

[T.] [illegible] non si dice leggitore, e anche nel senso [illegible] Lettore [illegible] Chi [illegible] legge. Chi troppo legge. Un gran leggitore di giornali [illegible] E [illegible]

LETTORIA. S. f. Grado de' Dottori, o Lettori negli Studi. Fr. Jac. T. 1. 10. 2. [illegible] Parisi, Che s'ha distrutto Ascisi: Con la lor lettoria L'ha messo in mala via. Chi sente lettoria Vada in [illegible], Gli altri in [illegible]

2. [T.] Per [illegible] della Chiesa. Vit. SS. Pad. 1. 265. (M.) [illegible] della [illegible], e [illegible]

† **LETTRA.** [T.] [illegible] LETTERA. [T.] [illegible] nel Pr. Rompre per Rompere. Non viene di Francia. Anal. di Celra per Cetera.

LETTRICE. [T.] S. f. e agg. di LETTORE. E in [illegible] Molto lodata una servente [illegible] La lettrice [illegible] per [illegible] Leggitrice per voce per abito. V. LETTORE da ultimo.

† **LETTRIZZA.** V. LETTERIZZA.

LETTUCCIACCIO. [G.M.] S. m. Dim. dispr. di LETTO. Letto piccolo e cattivo.

LETTUCCINO. S. m. Dim. di LETTUCCIO. Malm. 2. 17. (C) [illegible] portarne al letto Un tenero e [illegible] lettuccino.

LETTUCCIO. S. m. Dim. di LETTO. Lectulus, aureo lat. Bocc. Nov. 17. 49. (C) In un [illegible] piccolo si dormiva. E nov. 30. 5. E, [illegible] un lettuccio di frondi di palma [illegible] Med. Vit. Crist. Ciascuno se ne vae al suo lettuccio povero a stare in orazione.

Di letto portatile. Camp. Bib. Joan. 5. Disse a lui Jesù: Levati su, e togli il lettuccio tuo e vattene [illegible]

[T.] Il lettuccio è meschino o per piccolezza o per [illegible] Lettuccio [illegible] la piccolezza [illegible] che il lettuccio [illegible] del Letto.

[T.] [illegible] Stare tra letto e lettuccio, tra infermità e convalescenza [illegible] d'infermo con leggiere ricadute e pericoli di ricadere, direbbe [illegible] lettuccio [illegible] il canapè, ma veramente è altra cosa.

LETTURA. S. f. [illegible] leggere o [illegible] da leggere o letto. È in Pr. [illegible] D. Cesare [illegible] Salv. Oraz. 5. 74. [illegible] lettera [illegible] per [illegible] modo servendo a notizia, [illegible] del continuo come [illegible]

[illegible] Red. Lett. 2. 258. (M.) Al signor Salvi [illegible] del mio poema. Bracel. Lett. 51. Le posso dar nuove [illegible] alla fine della lettura del quarto dialogo [illegible]

[T.] Lettura corrente, [illegible] ben fatta, mal fatta [illegible] rilevare lo scritto, e del pronunziare, e [illegible] le cose lette e comprenderle. Attenta, Stentata.

2. [T.] [illegible] lettura, in forza d'esordio. Più sempl. è Leggere. O se [illegible] si lascia leggere. Far leggere [illegible] lettura.

Dare una lettura o due a uno scritto o a una stampa [illegible] Bracel. Lett. 15. [illegible] la lettera [illegible] col [illegible] una lettura [illegible] V. DARE UNA LETTURA.

3. [illegible] [Ross.] Lettura misurata. [illegible] Nota [illegible] nel lettor [illegible] e nel suo tempo [illegible] ciascuna secondo [illegible] Le pause nella lettura misurata si contano coi numeri.

4. [T.] [illegible] Prima lettura [illegible] nel Senato [illegible] nel Parlamento [illegible] Terza lettura della legge.

5. E per Il libro che si legge. Dant. Inf. [illegible] (C) Per [illegible] gli occhi [illegible] quella lettura, e [illegible] Sal. [illegible] Dialog. [illegible] (M.) Leggere una [illegible] lunga lettura, e alla fine del libro [illegible] la carta non scritta, buona ancora [illegible]

[T.] [illegible] una lettura. — Il libro stesso è una lettura piacevole, grave.

6. [T.] Esercizio del leggere. Giova la lettura a formare [illegible] l'apprendere a mente [illegible] cose degne. — Nutri la mente di severe letture.

Quindi l'istruzione che risulta dalla lettura. Franc. Sacch. Rim. [illegible] lettura che mostrale appieno.

7. [T.] [illegible] leggere, per apprendere a leggere, e [illegible] Letture [illegible] Letture giovanili.

[T.] Letture morali.

[T.] Letture educative, le cose lette di viva voce, e stampate da leggersi [illegible] Letture serali [illegible] leggonsi in adunanze [illegible] per [illegible] le passioni dominanti, e corrompere declamando.

8. Per Insegnamento, Dottrina. Dant. Par. 30. (C) Ancor dirò, perchè tu veggi pura La verità che laggiù si confonde Equivocando in sì fatta lettura.

[T.] Uomo di molta lettura, che ha molto letto e appreso le idee altrui.

9. [T.] Lezione de' professori, o qualsia cosa letta. G. Gozzi. Sopra argomenti trattano le loro letture.

10. Cattedra, Facoltà di dar lezione. Red. Lett. (M.) [illegible] nuova [illegible] dal Serenissimo Gran Duca una lettura [illegible] Cas. Lett. [illegible] 142 [illegible] per una lettura [illegible] Verona con 200 ducati l'anno, [illegible] ordinato che [illegible] un lettore greco e latino. Gu. Sat. 337. (C) [illegible] ancora [illegible] di Padova. Red. [illegible] 2. 152. Non saprei [illegible] un pronostico certo del [illegible] lettura [illegible]

11. Letture, per [illegible] di legge che [illegible] e commentano i testi. Ar. Fur. 14. 84. [illegible] Aver le [illegible] e il senno, e [illegible] Di [illegible] di consigli e di letture.

12. Per [illegible] che fu scritto o [illegible] leggere in tale o tale altro modo [illegible] Non com. Salvin. Annot. Cas. 157. (M.) E con questa lettura la costruzione [illegible] E Casaub. 85. (Ch [illegible] questa lettura è falsissima, ma altri testi hanno. [illegible] la volgata lettura [illegible] Salvat. Op. 2. 31. [illegible] per buona la lettura [illegible] 27 del nostro testo la [illegible] buona e senza scrupolo la lettura de' due libri migliori.

13. [T.] Mes. Presso degli stampatori dicesi [illegible] il carattere per la stampa che da [illegible] dicesi Cicero.

LETTURINA. S. f. Dim. di **LETTURA.** *Lettura frettolosa, Lettura superficiale. Alleg.* 47. (M.) Acciocchè venga agli sfaccendati umor di darle una lestissima letturina a corsa d'occhio, per rider almanco delle mie sciocchezze. E 332. (Gh.) Il perchè datogli una lettur[illegible] a corpo vôto e ad animo scarico, vi [illegible] dentro.

2. [T.] *In cosa da leggere. Breve, Facile.* Letturine per [illegible].

† **LEUCADIA.** *Agg. f.* (Mar.ant.) [Camp.] *Aggiunto di Nave. Dic. marit. mil.* La nave Leucadia era nave lunga, così chiamata dall'isola di Leucade.

LEUCAGATA. S. f. Min.) *Sorta di pietra, altrimenti detta Agata bianca.* (Fanf.) Leucachates, in Plin.

† **LEUCATO.** *Agg. Bianco. Ott. Com. Par.* 28. 618. [illegible] stella pare a noi mondani più piccola, parrebbe appresso quello acuto lume... luna [illegible] candidissima.

LEUCATO. S. m. [illegible] [Sel.] *Nome comune dei sali formati dall'acido [illegible].*

LEUCICO. Agg. [illegible] [Sel.] *Unito al nome generico di Acido, serve a specificare un prodotto speciale di certi corpi [illegible] sulla leucina.*

LEUCINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Sostanza organica particolare, cristallizzabile e solubile, che fu trovata in molti organi del corpo degli animali, e che può prepararsi artificialmente, ed estraendola dalla caseina imputridita, o dalle materie [illegible] trattate colla potassa caustica, e dalla carne fatta digerire [illegible] allungato.*

LEUCOFLEMMATIA o **LEUCOFLEMMASIA.** S. f. Dal gr. [illegible], *Bianco, e* [illegible], *Flemma.* (Med.) *Idropisia del tessuto cellulare detta così per apparente bianchezza di quell'acqueo umore che la produce.* (Fanf.) Cocch. Bagn. Pis. 298. (Gh.) Mentre il [illegible] dentro, queste [illegible] [illegible] per lo più nel [illegible] e [illegible] ne sparsa [illegible] per [illegible], detta per [illegible] leucoflemmatia per l'apparente [illegible] acqueo umore o flemma che la [illegible].

LEUCOFLEMMATICO. Agg. (Med.) *Che è affetto da leucoflemmatia.* (Fanf.) Cocch. Bagn. [illegible] (Gh.) [illegible] porta due notabili cure [illegible] dama [illegible].

LEUCOJO. S. f. [illegible] *Fiore detto comunemente* Viola a [illegible] [illegible] 17 in marzo pesta de' fiori bianchi di leucojo [illegible].

LEUCOLO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Uno dei nomi con che si [illegible] la chinoleina.*

LEUCOMA. S. m. Dal gr. [illegible], *Bianco. Macchia biancastra [illegible] trasparente dell'occhio, che più o meno impedisce la vista.* Secondo lo Scarpa fu detta impropriamente Albugine. Leucophthalmos in Plin.

LEUCOMFALIO. *Agg. Dal gr.* [illegible], *Bianco,* e [illegible], *Umbilico. Bianco e umbilicato. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 520. (Fanf.)

LEUCONOTO. S. m. *Nome di vento. Lo stesso che* Africo. (Fanf.)

LEUCORCEINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome di un prodotto che si forma per l'azione degli agenti riducenti e poi dell'ammoniaca sull'orceina. È scoloro, [illegible] all'aria si tinge di porpora cupo.*

LEUCORREA. S. f. Dal gr. [illegible], *Bianco, e* [illegible], *Io scorro.* (Med.) *Colamento d'umore sieroso, mucoso, [illegible] che esce dall'utero o dalla vagina.* (M.) [Pacch.] *Presso il volgo si chiama* Fiori bianchi, *in lat.* Fluor albus.

LEUCORROICO. Agg. (Med.) *Relativo alla leucorrea,* come: Affezione leucorroica, Flusso o Scolo leucorroico. (M.)

† **LEUTESSA.** V. LIUTESSA.

† **LEUTO.** V. LIUTO.

LEVA e † **LIEVA.** S. f. Mecc. *Strumento meccanico di qualsiasi materia solida, fatto a foggia di stanga, un'estremità della quale si sottopone a corpo di gran peso per alzarglo o muoverlo, [illegible] si ficca ne' buchi degli argani per farli girare.* (M.) Franc. Sacch. Nov. 198. [illegible] questo è il colonnello [illegible] Buon. Fier. 1. 3. 5. [illegible] della leva. E. 3. 1. 5. Canapi con val[illegible] meccanico, E [illegible] fune, ne' argano, [illegible] Gal. Mecc. 115. [illegible] leva, [illegible] [illegible] dall'ente da quell'altre che vette, questo strumento [illegible] volgarmente leva [illegible] col quale si [illegible] grandissimi pesi con poca forza.

2. **Mettere** o **Dare a leva** *vale Sollevare con leva checchessia.* [L. B.] Dare *più com. che* Mettere. *Sagg. nat. esp.* 174. (C.) Mettendo a leva, come si fa d'un'asse inchiodata, per iscoficcarla. *Lasc. Cen.* 2. n. 8. p. 187-188. (Gh.) Messero la porta del chiostro a leva, e cavatela dei gangheri entrarono dentro a furia maschi e femmine.

E **Dare leva a checchessia** *vale lo stesso. Bart. Stor. It.* l. 1. c. 18. (M.) [illegible] compagni, e dato a gran forza lieva al sasso, nel [illegible] di sotto.

2. † **Mettere a leva altrui,** *fig., Dargli cagione d'alterarsi.* (C.)

[Val.] **Mettere il mondo a leva,** *Metter tutto sottosopra, Sollevare, Sconvolgere. Fag. Rim.* 3. 136. Che in guai Ci ha posti tutti, e messo il mondo a leva?

3. † **Mettere a leva uno.** *Far discorrere uno con bella maniera. Panciat. Lett.* (in *Magal. Lett. famil.*) 2. 14. (Fanf.) Sento con estrema gioja che le mie lettere non vi dispiacciono. Non potendo mai credere che voi foste uomo da [illegible] senza proposito, né da mettermi a leva per canzonarmi.

4. *Trasl.* [T.] Servire di leva al[illegible] innalzamento.

5. **Leva,** *dicevasi pure un Istrumento col quale si caricava la balestra, che altrimenti Martinello. Ar. Fur.* 24. 103. (C) Ma come ben composto e valido arco, ... [illegible] lieva più, quanto è più carco, E [illegible] martinelli e leve...

6. **Mettere a leva una starna,** o sim. T. de' Cacciatori, [illegible] *perchè la faccia a [illegible]* (M.) [L. B.] Più com. Levare.

7. (Mil.) *Vorbindo di genti, milizie, o sim. Coscrizione di soldati per condurgli a guerreggiare.* (C.) [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 20. Tutto quel corpo si considera capace di far di quelle cose, che non fa e non farà mai un reggimento di nuova leva. [T.] Leva militare. — Commissario di leva. — Soldato di leva. — È di leva, *gli tocca andare coscritto.* — È della leva; *è tra i coscritti.* — Esenzione dalla leva.

[T.] Leva di mare.

8. [T.] [illegible] della leva. Tenere indietro le leve dell'infanteria.

9. [T.] **Tiro di leva.** *Colpo di cannone o polvere che assieme ad una apposita bandiera issata è [illegible] segnale della partenza d'un bastimento o di una squadra.*

[Fin.] **A leva.** *Modo di [illegible], di alare o tirare [illegible] e traendo la fune a cui è attaccata la resistenza, di maniera che il moto sia continuato.*

10. [Mar.] [illegible] **Leva di mare.** *Grosso mare a onde lunghe e [illegible].*

[T.] [illegible] leva fonda la statica.

[T.] Leve d'Archimede.

[T.] [illegible] leva nella [illegible].

[T.] Filone, spago attaccato [illegible] degli zimbelli, mediante il quale l'uccellatore li fa svolazzare.

Fig. [T.] *Ogni mezzo che giova a muovere potentemente forze sociali.* Leva di civiltà.

11. *Senso milit.* [T.] Fare la leva. — Fare una leva di tanti militi. — Chiamare alla leva. — Ordinaria. — Soggetto a leva. — Leva forzata. — Leva dai 18 ai 30 anni.

LEVABILE. *Agg. com. Che può levarsi. In altro senso. Cel. Aurel.* — *Salvin. Buon. Fier.* 3. 4. 5. (M.) La barba a te fece di stoppa, che è facilmente levabile e incendibile.

† **LEVALDINA.** S. f. *Il levare, togliendo il suo ad altrui con inganno, e [illegible]. Cron. Vell.* 136. (C) Ha fatto parecchie volte le levaldine, stando a [illegible] mercatanzia. *Cant. Carn.* 38. [illegible] *Pulci. Ott.* 21. E [illegible] [illegible] Con levaldine e inganni.

† **LEVAME.** S. m. [Camp.] Per *Lievito. In altro senso, dal lat. Bib. Lev.* 2. A quella molto bagnata si [illegible] senza levame [illegible] E più [illegible] [illegible] senza levame, e nessuna cosa di mele [illegible] si offera a Dio per sacrificio. *S. Gio.* 57. E si come el levame che è troppo corrompe la pasta e la trae [illegible] suo savore, così la malvagia compagnia corrompe [illegible].

LEVAMENTO. S. m. *Lo* LEVARE. *Il levare. In altro senso,* [illegible] *Parlando del Sole, ed altro pianeta vale Nascimento. Non com. Gr.* 1. 5. 4. (C) La qual posta è acconcissima agli equinoziali levamenti del Sole.

2. † *Per Elevamento. Amm. ant.* 28. 2. 8. (C) La nostra mente ha in sè [illegible] e uno levamento da non sostenere suo maggiore.

3. † *Per Partita.* (C) Per [illegible] subito ed improvviso levamento [illegible] s'affrontarono co' nemici.

4. *Per* [illegible] *Non com. Varch. Ercol.* 285. (C) A questo non vol non avere parola nessuna che forniscа con l'accento acuto, se non per levamento [illegible] l'ultima vocale.

5. [Camp.] † **Levamento del mare,** *per Sollevamento de' flutti. Bib. Salm.* 92. Maravigliosi saranno i levamenti del mare, [illegible] [illegible] cose alte (*Mirabiles elationes maris*).

LEVANTE. *Part. pres. di* LEVARE. *Che leva. Alzante. Ovid. Simint.* 1. 127. (Man.) [illegible] egli avea dispregiato, levante le mani al cielo, disse [illegible] [Camp.] *Metam.* XI. Appena levante gli occhi, giacenti per [illegible] vecchiezza (*Vix oculos tollens*).

2. *Per Sorgente. Nascente.* [illegible] 12. [illegible] 2. (C) Benavventurosamente si partìo della sua terra [illegible] il Sole levante. *Tes. Br.* 3. 6. La fronte della tua magione [illegible] essere contra a mezzodie in tal maniera che 'l primo canto [illegible] sia volto contra al sole levante. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Onde ci fa [illegible] E guardar la campagna e 'l sol levante.

LEVANTE. S. m. *Quella parte da la quale spunta e si leva il sole. Dant. Inf.* 16. (C) Come quel fiume c' ha proprio cammino Prima da Monte Veso inver Levante. *E Purg.* 29. 12. [illegible] Levante mi rendei. *Petr. Son.* 217. Che spesso in un momento aprono allora L'un Sole e l'altro, quasi duo Levanti.

2. [illegible] **Levante del verno** *Quella parte nella quale il verno il Sole si leva, e* **Levante di state** *Quella nella quale si leva la state. Cr.* [illegible] (C) Riguardi verso il Levante del verno [illegible] quella [illegible] nella quale il verno il Sole si leva.

3. [T.] *I paesi che sono a Oriente rispetto all'Italia, ma segnatam. Grecia e Turchia.*

Bocc. Nov. 47. 2. (C) Venendo galee di corsari genovesi di Levante. *Segr. Fior. Nov.* 80. [illegible] convenne mandare un de' fratelli in Levante [illegible] panni, ed un altro in ponente con drappi. [T.] *Ar. Fur.* 19. 41. Fin che accadesse alcuna nave buona Che per Levante apparecchiasse [illegible].

[T.] È di Levante, *dei paesi di quella parte.* Veneto Provveditore in Levante.

[T.] *Coll'art.* Nei mari del Levante.

4. **A levante.** *Posto avverb., vale Dalla parte* o *Verso la parte del Levante. Stor. Eur.* 3. 62. (M.) I confini della quale a ponente erano [illegible] a Levante la Massa Supra tramontana il Danubio. *Sagg. nat. esp.* 160. [illegible] tramontana o a mezzogiorno, o a levante, o a ponente.

5. † *In modo basso, ed in gergo dicesi* **Andare in Levante, Vestire di Levante,** *invece di Levare. Buon. Salv. Granch.* 3. 13. (C) Ed ambo [illegible] calessa, e uscire di buon umore in Levante. [illegible] *Son.* 58. [illegible] *F.* 119. [illegible] mandare in corsaro in Levante. Un torchio che veniva di Levante.

6. *Quasi fig.* [T.] Da levante e da ponente, *Dalle parti più opposte, Da tutte le parti.* — L'uno va a levante, e l'altro a ponente; *pensano, parlano, operano in maniere da non si poter riscontrare e accordare.*

[G. M.] *Di chi è guercio dicesi fam.* che Con un occhio guarda a levante, e coll'altro a ponente. *Anco di chi ha le gambe torte.* Una a levante e l'altra a ponente.

7. **Levante** *è anche Vento che spira dalla parte di Levante* [illegible] *Fur.* 5. [illegible] [illegible] era in [illegible] D. [illegible] sua libera [illegible] per colpa di Borea [illegible] [illegible] Austro e Levante. [T.] Ostro levante. — Greco levante.

8. *E* [illegible] *Vento* [illegible] *Sassett. Lett.* 268. (M.) [illegible] [illegible] levanti, che ci fecero [illegible] le vele in basso.

LEVANTINA. [T.] S. f. *Specie di pianella rossa o d'altro colore a uso di scarpe, perchè [illegible] venne di Levante, e se ne faceva nel Veneto per [illegible].*

2. [T.] *Sorta di tessuto di seta.*

LEVANTINO. [T.] Agg. e S. m. *Uomo di Levante,* segnat. [illegible]

[T.] Alla levantina, modo avv. Secondo i modi e le foggie di Levante.

LEVARE e † LIEVARE. V. a. e N. ass. Alzare, Mandare in su. Bocc. Nov. 42. 6. (C) Siccome colui, che mai per alcuno accidente da giacere non aveva il capo levato, nè di levare [illegible] Dant. Inf. 21. I' vedea lei, ma non vedeva in essa Ma' che le bolle che 'l bollor levava. E Par. 3. Leva' lo capo a profferir più erto. Coll. Ab. Isaac, 18. Quando voi leverete le vostre mani a me, io volgerò gli occhi miei da voi.

[T.] D. 1. 22. A cotal motto levò 'l muso, Crollando il capo (come chi non crede).

[T.] Prov. Tosc. 249. Chi leva muro, leva muso. (Chi s'innalza diventa superbo.)

[T.] Levare pers. o cosa da luogo. Da un pozzo, da un fosso.

[T.] Prov. Tosc. 243. Al levar delle nasse si vede la pesca.

2. [T.] Neut. Il pane leva da sè (lievita).

3. Fig. [T.] Aret. Lett. Non fu mai chi levasse a tanta speranza le armi Italiane (Giovanni dalle Bande Nere).

4. [T.] Far sorgere altri. Vang. Tenendo la mano di lui, lo levò, e quegli sorse.

5. [Camp.] Per Elevare dalla terra al cielo in corpo e in anima. D. 3. 1. S'io era sol di me quel che creasti Novellamente, Amor, che 'l ciel governi, Tu 'l sai, che col tuo lume mi levasti. (Allude alle parole dell'Apostolo: Si spiritu, vel corpore nescio; Deus scit. Altri spongono diversamente.)

6. [Camp.] Per Rizzare. Bib. Num. 2. L'offizio de' figliuoli di Levi sarà d'innalzare lo tabernacolo santo; e come per loro si leva, così si deponga (Quomodo erigetur).

7. Per Torre via. Bocc. Nov. 19. 17. (C) La buona femmina tornò per la cassa sua, e colà la riportò, onde levata l'avea. E nov. 42. La quale levava dal sole reti di suoi pescatori. Amet. 50. Dal cui viso con maestra mano la barba era stata levata. Dant. Inf. 10. Già son levati Tutti i coperchi, e nessun guardia face. Cas. Lett. 58. Io ho scritto con ogni efficacia che levin via il mio nome [illegible] spese.

[T.] Prov. Tosc. 302. I travestiti si conoscono al levar della maschera.

8. [Camp.] Per Rimuovere, in senso morale. Mac. Vit. S. Cat. 1. 9. La vita secolare al tutto leva dal cuore [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 123. Chi vuol vedere il bambin fiorito, non lo levi dal pan bollito. Se lo levate da' suoi usi soliti, perde la bussola. — Levare taluno dal suo consueto.

9. Far cessare. [T.] Levare un vizio a una persona.

10. [T.] Togliere a un corpo certe qualità di colore, sapore, odore. Levare il troppo salso. Levare al vino l'aspro, il dolce. — Questo sapone leva le macchie. (Man.)

11. Dal togliere di cosa a cosa. [T.] Prov. Tosc. 193. Quel che leva l'arido, l'umido lo rende; Quel che leva l'umido, l'arido non lo rende (al terreno. L'umidità è più dannosa).

12. [Val.] Per Salvare, Campare, Liberare. Fag. Rim. 3. 32. Da sì belle fortune il ciel ne levi.

13. Per Cacciare, Mandar via. Red. Lett. 1. 41. (Man.) Il Tarsia è una spezie d'erba, che da' Greci e da' Latini è detta Thapsia. Si levi dunque via quel Tarsia. E appresso: Questo esempio di Tes. Brun. bisogna levarlo via dal Vocabolario.

14. Per Abolire, Far che non vi sia più d'una cosa. Varch. Stor. 12. 480. (M.) Levarono la distinzion dell'arti maggiori e minori, e la precedenza d'esse nel sedere ne' magistrati.

15. Per Svellere, Trar fuori. [T.] Levare un dente.

[T.] Prov. Tosc. 335. Chiodo leva chiodo. (Un pensiero, un dolore, è rimedio all'altro o distrazione, una difficoltà ajuta a vincere altre.)

16. [T.] Contr. di Mettere. Prov. Leva e non metti, ogni gran monte scema.

[T.] Levate coteste cose di qui. — Abbellimento temporaneo, che, passata l'occasione, si leva.

Per Rimuovere, o sim. [T.] Levare il catenaccio, o altro serrame.

17. † Parlandosi di scritture, vale Prenderne copia, Farsene dar copia. Guicc. Avvert. 121. (M.) Quando sono gl'instrumenti vostri di cose d'importanza, abbiate per usanza farveli levare subito, e averli in casa in forma autentica.

18. Parlandosi di navilii, di bestie, o d'uomini, vale Essere capace di portare, come: Questo non leva se non tanto, cioè Non si può caricar di più. Sassett. Lett. 244. (Man.) E che navili! Più buoni castelli e certi che levano e 60 e 70 pezzi di bronzo grossi a maraviglia. E 423. Ciascuno de' quali buoi ne leva un cantaro e due. [T. B.] In legno o di pers. si dice che Porta, di Stadera, che Tira.

19. Per Esaltare. Bocc. g. 10. n. 8. (M.) Chi adunque, possedendo, fa parte che a lui s'appartiene il bene, ma non se ne dee l'uomo tanto maravigliare, nè alto con somma lode levarlo. [Camp.] D. 3. 16. Voi mi date a parlar tutta baldezza, Voi mi levate sì, ch'io son più ch'io.

20. † Neut. Per Rilevare, in signif. d'Importare. G. V. 10. 86. 1. (C) Assalivano l'oste, ma poco levava, ch'aveva Castruccio afforzato il campo.

21. † Per Proibire. G. V. 12. 91. 4. E levare che non potesse portare arme da offendere niuno gabelliere.

22. [T.] Fig. fam. Levarne le gambe, di qualsia cosa che impacci.

[T.] A volerla levare al pulito con loro. (Uscirne senza perdita e senza resto.)

23. Altri modi e locuzioni varie. Levare a cavallo uno. V. CAVALLO, § 48. Varch. Ercol. 79. (C) Tòr su, e tirar su alcuno, il che si dice ancora levare a cavallo, e dire cose ridicole e impossibili, e volere dargliele a credere per trarne piacere, e talvolta utile.

24. Levare a galla vale Sostenere a galla. (C)

25. Levare alcuno, per Andarlo a pigliare per condurlo in un luogo. Car. Long. Sof. 79. (M.) Dovendo già Eudromo partirsi per levare il padrone, Dafni [illegible] forme di cacio.

26. Levare alto o in alto, fig. Per Esaltare, Sublimare. Don. Casen. Volgarizz. Bocc. 58. (Gh.) Oh quanto è dolce, quanto è soave questo amore! lo quale dovendo noi temere e fuggire, noi lo leviamo in alto come Dio. [G. M.] S. Agostin. Oper. [illegible] Il lusinghiere, come detto è, è pessimo ingannatore, ed è traditore, il quale ci leva in alto per farci cadere.

27. [T.] Levare a taluno il rispetto, Mancargli al rispetto che gli è, o che egli si crede gli sia dovuto. — Levar l'onore. — Mi ha levato la sua grazia.

[T.] Levare il saluto. Non salutar più. Non parlare, Segno di corruccio.

28. [T.] Levare a uno il disturbo. Sollevarlo da uno che gli si secchi. Per cerimonia, [illegible] Andatevene.

29. [T.] Levare a uno le parole di bocca. Dire quel ch'egli stava per dire. E per ell. Me l'avete levato di bocca.

30. Mor. Levare a uno la sua parte di sole. Di chi toglie a qualcuno quanto può. [illegible] nulla in casa, chè il mio marito mi leverebbe, se potesse, anche la mia parte di sole. (Questo bel modo si deriva dalla sentenza veramente divina del Vangelo: Il Padre celeste fa che il suo sole nasca e sopra i buoni e sopra i cattivi.) [T.] Da contrapporre a quello del filosofo al re. Levamiti dal sole.

31. Levare con navilio vale Imbarcar uomini o mercanzie, e sim. per condurre o portare altrove. G. V. 6. 20. 2. Per la qual cosa Papa Gregorio mandò a' Genovesi, che con loro navilio alle spese della Chiesa dovessero levare i detti Cardinali e Prelati da Nizza e condurgli per mare a Roma.

E Levare ass. nel medesimo signif. [Camp.] D. 2. 2. Nessun m'è fatto oltraggio, Se quei che leva quando e cui gli piace, Più volte m'ha negato esto viaggio.

32. Levare da dormire alcuno. Svegliarlo e levarlo, o Farlo levare dal letto. Medit. Alb. Croc. 18. (Gh.) Poscia leva il fanciullo da dormire pianamente.

33. Levare da dosso ad uno checchessia vale fig. Liberarlo da checchessia. Borgh. Fir. lib. 330. (M.) Per questa via levò da dosso alla patria una pericolosa e fastidiosa guerra.

34. [T.] Levare dal mondo, Togliere di vita. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 13. Il Signore, per gastigarla (la madre), leva dal mondo il bambino. Nel medesimo senso dicesi anche Levare di mezzo. Un campagnuolo toscano, raccontando di un figliuolo morto ad uomo che faceva debiti in testa di lui per alla fine sgabellarne se stesso, usava questa locuzione di biblica efficacia: Disse Iddio: leviamolo di mezzo. [Camp.] Bib. Lev. 20. E leverollo di mezzo del popolo (succidam de medio populi sui).

[T.] Ma Levare di mezzo ha senso più gen., di qualunque pers. o cosa sia o paia intoppo o ingombro.

† E pure nello stesso signif. trovasi Levare di terra, di sopra la terra, o sim. Bocc. Nov. 68. 23. (M.) Io non mi terrei mai nè contenta nè appagata, se io nol vedessi di terra [illegible]. Mor. S. Greg. 5. 33. (M.) Intendendo che il suo frate fosse montato in migliore [illegible], brigavano di levarlo di sopra alla terra acciocchè più non vivesse. Borgh. Fir. Disf. 264. Lo strinse, e [illegible] finchè appiccatosi seco, finalmente lo [illegible] e levò di terra. Lab. 14. Non vedi tu tutto il giorno le persone che hanno alcuno in odio per [illegible] e levarlo di terra, mettere le loro cose, e la propria vita in avventura?

35. Levare dall'osteria o d'in su l'osteria uno vale Condurlo alla casa propria per alloggiarlo. Benv. Cell. Vit. 1. 415. (M.) Io fui levato d'in su l'osteria da quel mio caro amico. E 2. 211. Questo signore io levai d'in su l'osteria, e lo messi in nel mio castello. Busin. Lett. 96. (Man.) [illegible] con Agnolo della Tosa, il quale lo levò dall'osteria.

36. Levare dal sacro fonte alcuno, o sim., vale Tenerlo a battesimo. Bocc. Nov. 2. 12. (C) Giannotto il levò dal sacro fonte, e nominollo Giovanni. Vit. Barl. 42. Giusaffà levò il padre di fonte, e fu suo figliuolo carnale, e suo padre spirituale. Ar. Fur. 38. 23. Carlo dal salutifero lavacro Con cerimonie debite levollo. Dial. S. Greg. Vit. 344. (M.) Il quale imperadore il figliuolo levò dall'acqua del santo battesimo. Petr. Vit. Imp. Pont. 27. S. riceva in luogo di padre e di madre, nel che li leva dalla fonte del battesimo, nel confermare e dar la fede. Gerom. La Dea Levana, avocata per alzare i bambini.

37. Levare da un'amicizia vale Far sì che sia lasciata. Gior. Gell. [illegible] (M.) Si ingegnasse, e cercasse con [illegible] e nuovi consigli e nuove arti di levare e distor Cesare dall'amicizia ecc.

38. [T.] Levare da una pena. — Mi leverebbe da tante pene.

39. Levare d'errore vale Disingannare. Segner. Pred. 6. 5. (M.) Lo voglio provare non con probabilità, con evidenza, e così levarvi l'errore.

40. Levare di bisogno alcuno vale Provvedere a' bisogni d'alcuno. Ar. Sat. 5. (M.) Ricorsi al Duca: o voi, Signor, levarmi Dovete di bisogno, o non v'incresca, Ch'io vada altra postura a procacciarmi.

41. Levare di peso checchessia vale Alzarlo da terra in modo che non la tocchi. Tac. Dav. Stor. 1. 246. (C) Tornando Ottone da cena, furon per levarlo di peso. V. PESO.

42. Levare di peso, parlandosi di concetti, o componimenti, vale fig. Valersi interamente de' concetti, o componimenti altrui. (Man.)

E sim. dicesi Levare di pianta. [T.] Che par dica più.

43. Levare di possesso alcuno vale Torgli il possesso, Privarlo del possesso. Car. Lett. ined. 3. 163. (C) Non ho voluto, come poteva giustamente, levarlo di possesso.

44. Levare di speranza alcuno vale Fargli perdere la speranza che aveva di checchessia. Dat. Lepid. 142. (Man.) Alla fine cominciò a levarlo di speranza.

45. † Levar d'ira, dell'ira, dall'ira, o sim., alcuno. Pacificarlo, Acquetarlo. Dant. Par. 4. (C) Fessi Beatrice, qual fe' Daniello Nabuccodonosor levando d'ira. Com. Dant. ivi. (M.) Si fece tale quale Daniello profeta fece Nabuccodonosor re della grande Babilonia, levando dell'ira nella quale egli era, contro li [illegible] del paese.

46. [illegible] Levare di sentimento con grida o con parlare forte e disordinato. Che [illegible] confusione da non capire più nulla. [T.] O anche Con un pugno.

47. [A. Con.] Levar di sotto una cosa a qualcuno; Tirarlo con arte a dar ciò, che non darebbe spontaneamente: Le male pratiche levan di sotto a' capi di casa tutto il danaro, e i figliuoli rimangono senza sussistenza.

48. Levare e porre ad ogni sua spesa si dice di Chi manda alcuno in luogo lontano a proprio conto, pensando egli alle spese di andata e di ritorno. Sassett. Lett. 210. (Man.) Egli mi leva e pone da qui in India con tutta la compagnia mia, ad ogni sua spesa.

49. Levar fiamma, di cosa che arde con fiamma. Fir. As. 207. (C) La quale (stoppa) come fu riscaldata, levò ad un tratto una fiamma sì grande, che...

50. Levar genti, milizie e sim., vale Far soldati

per condurle a guerreggiare al bisogno. G. [illegible] Stor. 12. 8. (M.) E perchè e pareva necessario avere codesti de' Svizzeri [illegible] non [illegible] levare [illegible] in Favenza uomini loro a levare. [illegible] Ibid. Bo. Re 5. [illegible] Sacerdote levò gente da tutto Israele e la levare fuori ventamila uomini.

51. [illegible] Levar gli occhi. Dirigere il guardo. Sol [illegible] Pucc. Cent. [illegible] 31. [illegible] levò gli occhi e disse.

[T.] Con desiderio o [illegible] one. D. 3. 25. Levai gli occhi a monti. Ps. 120. Levavi oculos meos in montes.

[T.] In coraggio o ardimento. Savonarola. Io non vergo come [illegible] il [illegible] di quale non ardisca levar gli occhi al cielo, perchè io conosco la mia [illegible].

52. † Levare i confini ad alcuno; contrario di Confinarlo. Belc. Vit. Colomb. 1. 80. (M.) Per la quale miracolosa novità i dodici levarono loro i confini, e restituironglì nel pristino stato.

53. [T.] Levare il bollore. Di liquore che bolle, e il vaso che lo contiene dicesi che leva, che ha levato il bollore. [illegible] Cons. 2. 71. (C.) Si stemperi [illegible], e si facci a levare un bollore. E appresso. [illegible] si lasci levare un bollore, si levi dal fuoco.... E 73. In fine fa levare un bollore, cola, ed alla colatura aggiugni.

54. Levare il calcagno contro o sopra di uno, trasl., vale [illegible] V. CALCAGNO, § 44. [T.] Vang. Chi mangia il pane meco leverà contro me il suo calcagno. Modo bibl. ora non com.

55. Levare il campo, e Levarsi da campo vale Ritirarsi da luogo, o Abbandonare il luogo occupato dall'esercito. V. CAMPO, § 66.

† E Levare ass. nel medesimo signif. Stor. Pist. 127. (C.) Levò da campo, e tornossi a Lucca.

56. Levare il capo, fig., vale Insuperbirsi, Ostinarsi. M. V. 11. 23. (C.) Quanto gli pregava e riclinava, più levava il capo, e più [illegible] dura e [illegible].

57. † Levare il capo o la testa a uno vale Ucciderlo. Din. Comp. 2. 41. (M.) Se il nostro Signore non ha cuore di vendicare il [illegible] a vostro modo, fatecì levare [illegible] Gar. [illegible] Stor. 1. 29. Aggiungendo [illegible] pregare [illegible] che se mancasse [illegible] gli fosse levato il capo da primo [illegible] delle [illegible] Levare il capo [illegible], [illegible] con rumore e parole. Anco i suoi propri pensieri levano all'uomo il capo. V. anc. Levare il sentimento.

58. Levare il conto. Raccorre il conto. V. CONTO, § 46. [T.] Levare una somma.

[T.] Levare i numeri (per giocarli al lotto). [illegible] da sogni.

59. Levare il credito ad alcuna cosa o a persona vale Screditarla. Cecch. [illegible] (M.) Nel tempo [illegible] che levi il credito A questa sua....

60. Levare il dubbio, o sim., vale Farlo cessare, Torlo via. [illegible] Fior. Borgh. Lett. 4. 4. 103. (M.) [illegible] nella [illegible] quelle leggi, le quali tuttavia non levano anzi [illegible] il dubbio.

61. Levare il grido, fig. Entrare in concetto. Mostrare [illegible], [illegible] Franc. Barb. 13. 18. (M.) [illegible] ha a schifo, Lo [illegible] ben grande leva il grido.

62. Levare il pelo per aria, dicesi proverb. dell'Operare con gran destrezza, astuzia, e cautela. V. PELO. Non com.

63. Levare il pensiero da una cosa, o dal fare una cosa, vale Non pensarci più. Guicc. Stor. 17. 47. (M.) La fama del [illegible] procurata [illegible] del [illegible] d'Urbino [illegible] levasse il pensiero di muovere [illegible].

64. Levare il Signore, il Corpo di Cristo, e sim. vale Alzar l'Ostia sagrata mostrandola al popolo nella messa. Ora non com. in Tosc. — Vit. SS. Pad. 2. 259. (M.) [illegible] il Vangelo [illegible] della Chiesa, e stavano di fuori a [illegible] doveva levare il Signore. [illegible] Pucc. Gentil. 2. 98. Un prete in Francia, levando il Signore, Gli apparve in mano un fanciullo [illegible] Com. Dant. Etrur. 2. 379. Arrigo fugge verso il prete che levava il Corpo di Cristo.

65. Levare in alto una persona, per Innalzarla, cioè Prosperarla [illegible], Promoverla a cariche e [illegible] Bocc. [illegible] Fr. Pr. S. Apost. 57. (Gh.) Così la fortuna così inganna [illegible] degli uomini, quando si pensa d'avere alcuno levato in alto.

66. Levare in amicizione alcuno vale Darsi ca[illegible] giore d'amarlo [illegible] Mor. S. Greg. (C.) [illegible] in paese quello che [illegible] passa [illegible] e le seguenti [illegible] donde esso levi in am[illegible] mirazione [illegible].

67. Levare in capo si dice propriamente del vino, quando per bontà o mancanza di [illegible], o per essersi d'aver [illegible] che si [illegible] Sagg. nat. esp. [illegible] 28. (C.) [illegible] genco [illegible], levansi [illegible] in capo, ed [illegible] Soder. Colt. 57. (M.) [illegible] in capo e [illegible] ogni [illegible] alcuna [illegible]. E 71. [illegible] purgare e levare in capo ogni [illegible] cosa.

68. † Levar in capo, fig., per Cominciare a [illegible] Fac. Uo. 1. 14. (C.) [illegible] delle due [illegible] scredenti, stati [illegible] cominciarono a levar in capo. E Stor. 1. 24. (M.) E sì prendi furono a levar in capo i cortelli, e i buoni a lasciarli fare [illegible].

69. † Levare in letizia vale Dar cagione di allegrezza. Mor. S. Greg. 4. 2. (M.) Non [illegible] me [illegible] la quale ci [illegible] tristizia, ma che più altamente ci leverà in letizia.

70. Levare in onore vale Esaltare, Innalzare a [illegible] Med. cuor. 238. Ed alcuno pro[illegible] d'arricchire e levar in onore, per [illegible] o [illegible] di [illegible] Lett. [illegible] oltramare ribello [illegible] Siena, e la maggior parte [illegible] Vespasiano.

71. Levare in superbia altrui vale Dargli occasione d'insuperbire [illegible] la superbia. Tac. Dav. [illegible] 87. (C.) [illegible] non levassono i [illegible] de' giovanetti in questo superbie di acerbi onori.

72. Levare i pezzi di alcuno vale Dirne il peggio che si può, e che si sa. Fr. [illegible] la pièce. Varch. Ercol. 55. (C.) Quando che [illegible] il mal d'un [illegible] questo verbo [illegible] i pezzi [illegible] beccai e cuoiai. E Stor. 8. 135. [illegible] se ne [illegible] Tac. [illegible] ne leva pur i pezzi [illegible] Tac. [illegible] 7. [illegible], [illegible] passamento d'Italia il [illegible] di Germania [illegible] E 11. 135. A [illegible], e [illegible] i pezzi di Tiberio [illegible] più [illegible] levavano i pezzi.

73. Levare la coda, fig., vale Pigliar baldanza, Baldanzare. V. CODA, § 36.

74. Levar la lepre, vale Scovarla, e si dice anco dei cani da [illegible] a' cacciatori e degli altri animali terrestri fatti sbucare. [T.] Prov. Tosc. 71. Uno leva la lepre e un altro la piglia. [illegible] Pataff. [illegible] E' levan la quaglia, e il lozzo che ne porta. Lor. Med. [illegible] 75. 3. Lasso co' miei bracchetti [illegible] la levai, [illegible] dal bosco la trassi. Co miei segugi [illegible] Fav. Esop. 31. 143. (M.) Ecco venire cacciatori e [illegible] levar [illegible] cervio. E 175. [illegible] levate già essendo presso nella selva, cacciatori, e levate già [illegible] cominciarono a seguitare. Bocc. [illegible] 5. p. 247. [illegible] una lepre levare.

75. [T.] Levar la mano a taluno, Preoccupare gli altrui disegni e disposizioni e operazioni.

[T.] In altro senso. Il cavallo leva la mano al cavaliere, non lo possono reggere a sua posta.

76. [T.] Levare la messa. [illegible] il sacerdote. Sermoncini. [illegible] la predica (fatto di predicatori).

77. [T.] Levare la pelle. Percuotere duramente. Prov. Le busse della mamma son ciambelle, Quelle del babbo levano la pelle.

[T.] Nel trasl. [illegible] maldicenze e rimproveri crudeli malmenare.

[T.] Togliere con ingiustizia violenta ed anche fraudolenta ad altrui il necessario. Anche le imposte levan la pelle.

78. [C. M.] Levare il pelo. Fam., per enf. Di molto acuto, pungente. Parole da levare il pelo. — Da [illegible] da levare il pelo. In senso simile [illegible] risposte che levano il pelo. In [illegible] lingua che taglia e fende.

79. Levare l'animo o il cuore da checchessia, o Levarsi checchessia dal cuore vale Staccarne il pensiero e l'affetto. Pass. 27. (M.) Lo volesse di [illegible] per levare l'animo dalle cose del sapere più cose, o per sapere ben parlare [illegible] V. CUORE, § 165. [T.] Levare il cuore da [illegible] e il cuore dal oggetto l'affetto anche con [illegible] soluzione [illegible] Levarselo dal cuore, costa [illegible]. Levare il pensiero da una cosa si può anche per poco, Levarsela dal pensiero, e non curarla, [illegible] o la, o pro [illegible].

80. Levare la pianta, [illegible] d' edifizio, e sim., vale Disegnare la pianta. Varch. Stor. [illegible] (C.) [illegible] scultore, e [illegible] di Lorenzo levando [illegible] la pianta di Firenze.

E fig. [illegible] Fier. 4. 4. 2. (C.) Di [illegible] passa, [illegible] formarne i modelli, levar la pianta.

[T.] Nel pr. Levare il disegno, d'oggetti minori e in specie di figure.

81. [T.] Levar l'assedio, Cessar d'assediare fortezza o città.

82. (Mor.) Levar le mani d'un negozio. Condurlo a termine.

[T.] Sovente colla neg. Non ne potere. Non ne sapere levar le mani, di [illegible] facendo [illegible] tanto del [illegible], o che tale la creda o voglia farla parere che [illegible].

83. Levar le mense, le tavole, vale Sparecchiare. [T.] Anche Levare [illegible] per [illegible] Bocc. g. 3. f. 3. Men. [illegible] levate furono le tavole, così comandò che [illegible] la una danza prendesse.

84. Levare le tende vale Partirsi gli eserciti dal luogo dove erano attendati. Bern. Orl. 1. 16. 29. (C.) Farò che [illegible] levar le tende, lasciate sol da dormir e [illegible] [illegible] Levare il campo.

Onde Al levar delle tende, post., vale Alla fine del fatto. Pataff. [illegible] Al levar delle tende parse a [illegible] 23. [illegible] Noi [illegible] presso alla foce, Perchè noi siamo al levar delle tende.

In altro senso che in [illegible] [T.] Prov. Tosc. 43. A levar delle [illegible] la [illegible].

85. Levar l'interdetto [illegible] Varch. Stor. 15. 638. (M.) [illegible] che si [illegible] gli [illegible] stelle, [illegible] che [illegible] levasse [illegible] fu levato [illegible] [illegible] Levar l'ordine, [illegible] non fare a [illegible] quel ch'era ordinato.

86. Levare mercanzie, e sim., vale Comperarle. [illegible] per [illegible] per trasportarle. Mil. M. Pol. 12. (M.) [illegible] Genova e d'altre parti, quivi levano loro mercatanzie. Ar. [illegible] 18. 127. [illegible] uscir del [illegible] Chi per [illegible] levar [illegible] per vedere la terra d'amor piena e di piacere.

Belc. Vit. Colomb. C. 142. (M.) Il Papa aveva [illegible] panno bianco per vestire venti [illegible] del detto [illegible]. Franc. Sacch. Nov. 152. (M.) [illegible] per un [illegible] avendo sapere quanto scarlatto a [illegible] levare per [illegible] del detto panno e di [illegible] Fort. 4. 6. Ho [illegible] pensiero di levar [illegible] che mi occorrevano, la sol. Mam. 2. 27. (Gh.) [T.] Non si direbbe se non del comprare o prendere altrimenti tutta o quasi tutta, la quantità di cosa trovata. V. LEVATA.

[illegible] Creare. Vit. S. Fran. 278. (M.) E levato [illegible] Adriano si reduto [illegible] il pravato [illegible] con [illegible] gente sua. Ricord. Malesp. cap. 72. In questo mezzo si levarono tre capi, cioè Alberto e [illegible] Tedorigo.

87. Levar nome vale Acquistar riputazione. Venire in fama. Non com. [T.] Prossimo Levare gran fama di sè. — Bart. [illegible] (M.) [illegible] e [illegible] a Dio, cominciò a levar nome d'uomo Apostolico.

88. Levare sero, parlandosi di danari, vale Prendere, Portarli con se. Sassett. Lett. 23. [illegible] per la [illegible] Vostra Altezza [illegible] volontà sua per disposizione delli 800 [illegible], che di ordine suo non ha [illegible] depositario. [illegible] [T.] Levare [illegible], come [illegible], cioè parte d'una quantità se ne [illegible] per farne qualche uso. Se ne levi cento, restano [illegible].

89. [T.] Levare uno da bottega, dal mestiere, da un'occupazione qualsiasi. Smetterlo, Fare che smetta.

[C. M.] Levare uno dalle strade, di per le strade; Dargli un avviamento, un recapito, sì che più non sia disoccupato.

90. Levare una pianta vale Metterla a piangere direttamente. Non com. Fir. Disc. an. 42. (M.) Perchè ella levò subito un gran pianto.

91. [illegible] Levar via. Togliere alcuna cosa da un luogo o recapito o [illegible] Gar. [illegible] levano le porte della città, e con esse salì in su la cima del monte.

92. Levar via, per Torre dal mondo. Non com. Gar. Gest. Vit. Alf. 142. (M.) [illegible]

grato e [illegible] e valoroso e pratico delle cose militari e delle civili, era stato levato via troppo per tempo.

93. Levare voce vale Spargere voce. Cron. Morell. 310. (C.) Perchè egli era uomo di vile nazione, e venuto di [illegible] sì alto, l'astio vi fu grande, e [illegible] e si tenea la duchessa. Dino Comp. 2. 61. Levarono una falsa voce, dicendo che messer Corso Donati e messer Cante de' Gabrielli da Gubbio aveano preso Arezzo per [illegible].

94. Levare, o Levarla del pari, si dice per lo più del Non vincer nè perder in giuocando.

E fig. Bern. Orl. 1. 20. (C.) Parrà di aver ben speso i suoi danari, Se questa sera ne levi del pari.

Dell'essere nè vinto nè perduto in battaglia. Malm. 8. 76. (C.) Durano a battagliar forse tre ore; Poi la levaron quasi che del pari.

95. Levarla vale anche semplicemente Partire, Andar via. Franc. Sacch. 22? (M.) Parevano loro mille anni che [illegible], per levarla. [illegible] 86. [illegible] Salvi a levela, la levi. Così bel becco [illegible] a Legnaja.

96. Levare, N. ass. e N. pass. Per Andare in su, Sollevarsi. Ar. Fur. 2. 51. (M.) Cominciò a poco a poco indi levarse, Come suol far la peregrina grue.

97. [T.] Modi varii. D. 1. 29. Mi saprei levar per l'aere a volo.

Levarsi a corso, per Porsi a correre, Cominciare a correre. Vit. SS. Pad. 1. 6. (M.) Quello animale si levò a corsa, e fuggio.

98. Per Rizzarsi in piè. Bocc. Nov. 18. 37. (C.) Erasi il Conte levato... a fare onore alla figliuola, siccome a donna. Legg. Ascens. Cr. S. B. 3. Egli si levò come uno gigante a correre lo suo viaggio. Vit. SS. Pad. 2. 37. Puosesi in orazione per lui, e disse..., e poi levandosi segnollo, e rendello al padre sano. [Val.] Pucc. Cap. Vecch. 6. 294. Se s'inginocchia, non si può levare.

99. [T.] Azione. D. 1. 6. A seder si levò.

[T.] [illegible] solent. Da terra [illegible]. Lang. Ritornò lo spirito di lei, e si levò tosto.

100. N. pass. Per Innalzarsi, Elevarsi al pr. e al fig. Dant. Par. 33. (C.) O somma luce che tanto ti levi Da' concetti mortali... Petr. Canz. 39. 1. [illegible] del mortale [illegible] nostro intende al cui si leva. E Son. 313. Senza levarsi a volo avendo l'ali. Ar. Fur. 2. 50. (C.) E venne a terra a piombo come casca dal ciel falcon [illegible]. Che levar veggia l'anitra o 'l colombo. Vit. S. Gir. 11. (M.) Subito [illegible] il B. [illegible] levare del luogo ov'egli giaceva. Bott. Vit. Colomb. C. 315. Il prese per la mano e disse: leva su, andiamo a desinare. Dant. Inf. 24. E però leva su; vinci l'ambascia. Morg. 1. 68. (Man.) Dicea Morgante, leva su, ronzone.

[T.] Liv. 335. Bene s'avvedeva che grande odio si levava di continuare il magistrato, si sarebbe levato.

101. Altro trasl. [T.] Giamb. St. 187. Si levò nel popolo un gran [illegible].

[T.] Liv. 32. Si leva un grido.

Ar. Fur. 44. 30. (C.) Tutto il consiglio leva il romore [illegible].

102. [Camp.] Riferito ad oggetto inanimato, per Sorgere, Elevarsi. D. 3. 9. In quella parte della terra prava italica... Si leva un colle, e non surge molt'alto. E 2. 21. Per che Virgilio e Stazio ed io, ristretti, Oltre andavam dal lato che si leva.

103. Per Uscir del letto. Dant. Inf. 24. (C.) Lo villanello, a cui la roba manca, Si leva, e guarda. Bocc. Nov. 44. 10. Sopravvenne il giorno, e messer Lizio si levò. E nov. 80. [illegible], per che levato s'era, e tornandosene..., nel letto se n'entrò. Franc. Sacch. Op. div. 60. Non siamo noi i primi che ci leviamo, e gli ultimi che ci colchiamo. [Val.] Buonarr. Ajon. 3. 5. Due ore innanzi dì si son levati.

[T.] È ora di levarsi. — Si levano alle cinque.

Prov. Tosc. 63. Chi va a letto co' cani, si leva colle pulci. (mala compagnia).

[G. M.] Levarsi presto, tardi. S'è levato alle sette, alle dieci. — Levarsi a giorno, col sole (quando si levò il sole).

Fig. [G. M.] Levarsi presto; Prevenire alcuno in fare checchessia. Avrei comprato quel libro; ma egli si levò presto, più presto di me. (Lo comprò egli prima di me.)

104. [T.] Levarsi col Da e l'inf. Levarsi da tavola, da desinare, da cena. — Levarsi da mangiare, da [illegible]. — Levarsi dall'orazione.

105. Del sorgere per partirsi. Levandosi dalla Sinagoga.

[T.] D. 1. 32. Lévati quinci, e non mi dar più lagna (nuova cagione di dolermi). Com. Si esce di [illegible] modo tra imperioso e sprezzante.

Vit. SS. Pad. 1. 181. (C.) E stando così insino a sera, non essendo le dimonia ardite di levarsele, levossene e tornò dentro. G. Vill. 9. 108. 1. Fatto fu per [illegible] a messer Maffeo Visconti e a' Ghibellini, che si levassero dall'assedio di Genova. Guicc. Stor. 6. 278. (M.) Dalla quale, dato che vi ebbono invano un assalto, si levarono. E 17. 46. Levossi finalmente l'esercito [illegible] giorno di ottobre [illegible]. E 18. 83. Senza dar segno [illegible] di levarsi si partì con l'esercito. E 81. Non ostante che il [illegible] avesse fatto molta istanza che soprassedesse a levarsi.

106. [T.] Del muoversi per operare, o per camminare. [illegible] Lévati e prendi [illegible]. E. Pietro levandosi corse al monumento. Bocc. Nov. 40. 26. [illegible] che per altro levato si sia, o si voglia levare.

107. Fra. Fav. Esop. M. 1. 8. (M.) Disse la cicala piacevolmente, che si levasse da la [illegible]zione. Franc. Sacch. Nov. 78. Non c'era uomo che non lo volesse contemplare [illegible]. Alla per fine con molte preghiere se ne levò, (si lasciò pregare a quel proponimento).

108. Detto del Nascere e Apparire de' pianeti e d'ogni altra stella. Petr. Son. 112. (C.) Nè così bello il Sol giammai levarsi. Pallad. Giugn. 9. [illegible] (M.) E per non levarsi della canicola. Sen. Ben. Varch. 4. 25. (C.) Anche a' malvagi e rei uomini si leva il Sole.

[T.] Degli astri. Canto pop. tosc. Lévati su, che la luna è levata.

Levar chiaro. Gen. [Dicesi di quella stella e di quel pianeta che [illegible] per essere [illegible] troppo, e che comincia ad apparire e [illegible] parimente il [illegible] un altro entra nei raggi solari e diviene invisibile.

109. Per Cominciare i venti a soffiare, i vapori a sollevarsi, e sim. Segn. Stor. 2. 50. (C.) Hanno di leguare i vapori e le nuvole che si levano la mattina. E 65. Si levò rattamente un vento di tramontana.

110. [Camp.] Per fermentare. Bib. Os. 7. Per lo mescolamento del fermento, infino a tanto che si fermentasse tutto, cioè, che si levasse (donec fermentaretur).

111. Per Sorgere, trasl. Cavalc. Specch. Cr. 43. [illegible] (M.) Pareva a loro che tornasse a disonore di Moisè, se molti profeti si levassono. Sacch. Op. div. 60. Per questo misero fummo si levano a volere essere rettori. Vit. S. Gir. 9. (Man.) Molti falsi profeti e maestri bugiardi che si levavano nel popolo...

112. Per Prender l'armi, e fin di combattere. Varch. Stor. lib. 2. (M.) Non ostante che il popolo si fosse dentro levato, ed avesse gagliardamente ma infelicemente combattuto. E [illegible] Chiamando per nome [illegible] e gridando [illegible] volte esser [illegible] a levarsi. — Levarsi in arme. V. ARME, § 98.

113. Per Allontanarsi. Segner. Crist. Instr. 3. 16. 16. (Man.) L'altra cagione... si è perchè non si levano da' pericoli di ricadere. [T.] Levarsi dalle occasioni di male.

114. [Camp.] Per Essere tralcio tratto da una pianta. D. 2. 24. Legno è più su che fu morso da Eva, E questa pianta si levò da esso.

115. Levarsi ad ira vale Adirarsi. Non com. Fav. Esop. M. 80. (M.) Il suo signore si levava ad ira, e disordinatamente il batteva.

116. Levarsi a furore vale Infuriarsi, Adirarsi. Fior. Virt. 113. (M.) Il Signore si levò uno dì a furore, e sì andò a questo monastero, e trassela (la monaca) fuori per forza...

117. Levarsi a guerra. V. GUERRA, § 73.

118. Levarsi a romore vale Cominciare a far romore, a tumultuare, a sollevarsi. Bocc. Nov. 1. 13. (C.) Il popolo di questa terra..., veggendo ciò, si leverà a romore. G. V. 9. 180. 1. Non potendo assettare all'accordo, si levò a romore la città di Melano.

119. Levarsi contro alcuno, per Ribellarsi. Pass. 262. (M.) Come dunque sarà io mai tanto ardito, che si levi contro a Dio per superbia?

120. Levarsi contro uno. Dargli addosso, Perseguitarlo. [illegible] 8. (M.) E voglio [illegible] a me [illegible] questo [illegible], quando contra me [illegible] per [illegible] d'esser aiutato da Cristo.

121. Levarsi da cena, da tavola, e sim. [illegible] Partirsi da mensa, da cena, e sim., dopo, o da ante la cena, e sim. Bocc. g. 2. [illegible] la cena [illegible], e da quella levati. E g. 3. pr. [illegible] ben se si levarono e da quella levati [illegible]. E g. 5. n. 9. [illegible].

122. Levarsi da checchessia, per Abbandonar checchessia, Lasciar di fare, [illegible]. Band. Stor. Pist. 157. [illegible]. Vit. SS. Pad. 2. 80. [illegible] Ma gran [illegible] e crudele e [illegible] fabbrica cosa [illegible] non [illegible] dal peccato levare, ed essere [illegible].

123. Levarsi da, o di un pensiero, e sim. Lasciare quel pensiero [illegible]. Fior. [illegible] 18. [illegible] Non [illegible] levare. [illegible] 8. [illegible] di levarsene [illegible] Esp. [illegible] Fav. 41. p. 118. [illegible] che si levasse da fare [illegible].

124. Levarsi d'addosso checchessia. Vel. pr. [illegible] Un vestito, [illegible]. Bocc. Nov. 26. [illegible] per [illegible] levarselo da dosso, che egli mai non avrebbe guardato la donna [illegible] fosse stata.

[T.] Levarsi da dosso una febbre, o altra malattia, che aggravi da qualche tempo.

[T.] Levarsi da dosso un credito, un vizio, una passione.

125. [T.] Levarsi dal capo una cosa. [illegible] Da pensiero. [illegible]. Mod. [illegible] Questa cosa [illegible] levatela dal capo. Non [illegible].

[T.] Levarsi a [illegible] dal capo una cosa, il [illegible] passare [illegible] o con le [illegible]. Levare il ruzzo dal capo, segnatam. con le cattive.

[T.] Levarsi una cosa di capo, anco Inventarla, quasi cavarla dalla fantasia propria.

126. [T.] Levarsi [illegible] pane, il cibo, Privarsene [illegible] propria per darlo [illegible].

127. Levarsi dal servizio d'uno vale Lasciar di servir uno, partendosi da lui. [illegible] Bern. Lett. 72. (Man.) Egli s'è levato dal servizio di Monsignore e sta da sua posta.

128. Levarsi d'attorno, [illegible] a Levarsi da dosso, fig. V. § 124. [T.] [illegible] d'attorno persona o cosa molesta. — Me lo son levato d'attorno. Già una donna, quel galante seccante.

[T.] Levarsi [illegible] d'attorno, gl'impacci, segnatam. de' provocatori. D'addosso, le cose più pesanti; D'attorno, le moleste.

129. Levarsi da una cosa vale Desistere, Cessar da fare. [illegible] 22. E in tal [illegible] levarono dal proponimento loro.

130. [T.] Levarsi da un impiccio, e sim., dice più che Levarsi [illegible] un impiccio.

131. Levarsi d'infermità. Liberarsene, Guarirne, ed essere nello stato di convalescenza. Non com. [illegible] CONVALESCENTE. [illegible] di qual [illegible] e ne' convalescenti, cioè in quelli che si levano di infermitade.

132. Levarsi di far checchessia. Togliersi dall'occupazione, dall'impegno, e sim. di far checchessia. Cal. [illegible] Lett. 1. 12. [illegible] Anzi mi reco a grazia ed a favore che mi porgiate [illegible] per rispondere a me, vi leviate di parlare [illegible], e, come dice quel vostro, [illegible] mensa degli [illegible].

133. Levarsi dinanzi alcuno, Allontanarlo da sè. Fir. Luc. 1. 1. (C.) [illegible] di dar e, ella troverà [illegible] per levarsela dinanzi.

134. Del [illegible]. Bocc. [illegible] 1. 4. (C.) Ma pensando che [illegible] avessero cagione di voler [illegible] e levarsi dinanzi anche me, [illegible]. Fav. Esp. M. 11. (M.) Il serpente [illegible] di andar [illegible] a dinanzi tutte [illegible] Gell. Vit. Alf. 81. Pensava per [illegible] levarsi dinanzi [illegible] amendue a un tratto era quasi che [illegible].

135. Levarsi i moscherini dal naso, *fig.*, vale *Non lasciarsi fare ingiuria.* (C) [G.M.] *Più com.* Levarsi le mosche dal naso.

136. [T.] **Levarsi in ajuto altrui.** *D.* 1. 2. Ch'i' mi sia tardi al soccorso levata.

137. Levarsi in alto, *fig.*, *vale Divenire orgoglioso, Insuperbire. Giord. Cons.* 179. (*M.*) Questa è la proprietà dell'arroganza che avvegnachè poco sappiano, per quello si levano in alto e insuperbiscono. *Pass.* 274. (*M.*) Oh grande stoltizia del nostro cuore, la cui superbia non puote domare materia di tanta umiltà che non si levi pure in alto, terra e cenere! *E.* 290. Il tuo cuore s'è levato in alto. *Vit. SS. Pad. t.* 3. *p.* 60. *col.* 1. *ediz. Man.* (*Gh.*) Il padre tuo rispose: non ti levasti in alto, perchè tu fosse madre diventata di figliuolo, ... *Sallust. Giugur. c.* 12. *p.* 94 e 95 *ediz. fior.* 1790. Ed ecco a non proviso Giugurta con non comportevole ardire, con retà (*reità*) e con rigoglio levandosi in alto,

Salvin. Disc. 2. 390. (*Man.*) Al levarsi in altura per la prosperità ha d'uopo d'essere in qualche maniera abbassata.

† *E* **Levarsi in altura di cuore** *vale lo stesso. Vit. S. Eugen.* 181. (*Gh.*) E prendendo l'officio dell'abbate, non si levò però mai in altura di cuore.

138. Levarsi in aria. [Giust.] *Grandeggiare, Innalzarsi. Um. Gre.* 4. Il quale (*abete*) molto crescendo si leva in aria.

139. † **Lasciarsi levar in barca** *vale Lasciarsi menar pel naso. V.* BARCA, § 18.

140. Levarsi in collera *vale Adirarsi. Non com. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 36. (*M.*) S'aggiunga a questo... l'essere beffardo, e mala lingua, livoroso e maligno, presto a levarsi in collera, e a dir male di chicchessia.

141. Levarsi incontra ad uno *vale Andargli incontro. Bocc. g.* 5. *n.* 9. (*M.*) La quale vedendol venire, con una donnesca piacevolezza levataglisi incontro, ... disse.

142. Levarsi in grandezza *vale Divenir grande, Crescere. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 280. (*M.*) La malvagia pianta nel terreno grasso subitamente in maravigliosa grandezza si leva, dove umile nella più magra dimora.

143. Levarsi in ispalla checchessia. *Levare checchessia, e mettersela sulle spalle. Pulc. Luig. Morg.* 19. 60. (*Gh.*) Margutte si levò gli otri in ispalla.

144. Levarsi in superbia *vale Insuperbirsi. Vit. SS. Pad.* 2. 14. (C) Non ti levare in superbia, ma umiliati. *Pass.* 252. (*M.*) Quelle cose di che altri si leva in superbia. *E* 253. Si leva l'uomo in superbia de' beni della fortuna.

145. Levarsi la sete, *per Dissetarsi.* [T.] *Prov. Tosc.* 356. Levarsi la sete col prosciutto, o coll'acqua salata (*prendersi soddisfazioni, o cercare spedienti che aggravano il male e l'incomodo*).

146. Levarsi le corna, *fig. Torsi da dosso l'ignominia, il biasimo, il disonore. Bern. Orl.* 1. 15. 35. (C) Corre là per levarsi quelle corna, Che tutto 'l mondo non l'aria tenuto. *E* 1. 25. 66. Quel che farà per levarsi le corna, Intenderete nel canto seguente.

147. Levarsi le grida *vale Cominciar a gridare. Vit. S. Ger.* 90. (*Man.*) Quivi si levò sì grande le grida e 'l romore, che ne risonavano fino all'aria. *Bocc. Nov.* 32. 27. (C) Contro al quale si levaron le grida di tutti, dicendogli le più vituperose parole e la maggior villania che mai ad alcun ghiotton si dicesse.

148. † **Levarsi per uno**, *ovvero* **ad uno**, *vale Levarsi per far riverenza. Nov. ant.* 38. (*M.*) Panno, quando li vide, non si levò per loro. *E appresso*: Quando i forestieri giungono a certi, non si levano loro? *Barber. Reggim.* [illegible] 15. (*Gh.*) Dicono alquanti che quando ella *fanciulla* giugne Tra buona gente che si levi a lei [illegible].

149. Levarsi su, *fig.*, *vale Muoversi sollecitamente a fare una cosa. Vit. S. Gir.* 47. (*M.*) Levati su, e affrettati, dolcissimo sposo nell'anima mia (*sono parole di santo Girolamo a Domeneddio*).

150. Levarsi su, *fig.* [Camp.] *Per Insuperbirsi e sim. S. Gir. Pis.* 95. Il cuore del tristo cammina per la bassa [illegible] e da mano stanca, nè si leva su per laude, nè per vituperazione si rompe.

151. [Camp.] **Levarsi su**, *in morale signif. di Sollevarsi con l'animo e con la mente al di sopra d'ogni terrena cosa. D.* 2. 31. Ben ti dovevi, per lo primo strale Delle cose fallaci, levar suso Diretro a me che non era più tale.

152. Levarsi su, *parlando di piante, vale Innalzarsi. Cr.* 2. 21. 14. (*M.*) Allora la pianta che si leva su, sarà forte,...

153. [T.] **Levarsi una voglia**, *più eletto di Cavarsela.* Non si leva mai la voglia di lavorare. *Non se ne scioglie, Non smette.*

154. Non se ne poter levare colle tanaglie *vale Non se ne poter levar se non con grandissima fatica, o con ogni sforzo. V.* TANAGLIA. *Bern. Orl.* 1. 10. 2. (C) E quando ell'è di quella trista e buona, Colle tanaglie non si leveria.

155. † **Nè pon, nè leva**, *o* **Nè leva, nè pon.** *Modo impers. che vale, Non aggiunge nè toglie, Nulla fa. Pecor. Par.* 80. (*Man.*) Presso e lontano lì nè pon, nè leva (*in cielo, vicinanza o distanza non rende l'oggetto più o men visibile.*

† *Sassett. Lett.* 120. (*Man.*) Hanno il volto come noi, nè leva, nè pone. *Come noi.*

E **Leva**, *ass.*, *nello stesso signif. Buonar. Fier. g.* 4. *a.* 5. *s.* 1. *p.* 248. *col.* 1. (*Gh.*) Ecco il giudice: leva, scampa, scampa.

156. Levare, *o* **Levarsi da tappeto**, *dicesi proverb. dell'Abbandonar l'impresa che s'ha tra mano, quando si conosce ch'ella non può riuscire. V.* TAPPETO.

157. (Mar.) [Fin.] **Levar volta.** *Mollare, Sciogliere un nodo, Levar le volte colle quali una fune è fissata ad una caviglia, ad una tanaglia, alle bitte, ecc.*

[Camp.] **Levar volta ai capi**, *modo che significa Scioglierli. Diz. marit. mil.* Levar volta ai capi vuol dire Sciogliere i capi.

[Camp.] **Levarsi dalla posta**, *per Salpare, ecc. Diz. marit. mil.* Levarsi dalla posta è quando si salpa il ferro, ed i vascelli si partono dal luogo dove sono.

[T.] *In* Levare *domina l'idea di* Levis, *in* Alzare *di* Altus: *quindi il primo dice il contr. di* pesante, giacente; *ma la diff. del peso può essere solam. specifica, il secondo contrapponesi a* Basso, *e può essere con più sforzo, ma, d'ordin., più nella direzione del moto in su.* Levare appena appena un corpo da terra, *non è propriam. un alzarlo. Quindi congiungonsi le due idee nella locuz.* Levare in alto. *Senonchè anco nel lat. i due sensi par che si scambino, sempre però con qualcosa della orig. diff.* Elevare *dice più altezza, ma è men com. agl'It.* Sollevare, *propriam.* Levare *adoprando la forza di sotto in su, denota per lo più il minor grado possibile di* Levare.

[T.] Levare il capo *è meno d'*Alzarlo; *nè ha comunem. il trasl. di* Alzar la testa o il capo *per Montare in orgoglio, Contrastare. Nel modo,* Guardate e levato il capo, *esprimesi l'attensione.*

[T.] Levar le mani, *in atto d'invocazione.* Alzarle, *per picchiare. Ma nel sing.* Levar la mano, *diventa più prossimo al detto senso di* Alzarla; *senonchè dice un po' meno.*

[T.] *In senso supplichevole o di dolore sdegnoso, ma invocante:* Levando le mani al cielo.

[T.] *Del semplice poter muovere in su, meglio* Non poter levare un dito, *dal freddo, dai dolori. In altro senso il Petr. Canz.* Alzando il dito con la morte scherza.

[T.] *Nel sing. più s'approssima all'immag. di* Innalzare, *ma qui suona meglio* Levare, *e par che denoti l'agevolezza o la prontezza del rizzar quel segnale.* [Camp.] *Bib. Is.* 5. E leverà segno in nazioni da lungi, e sibilerà a lui dalle fine della terra. [T.] *Meglio*: S. è levato un vessillo di discordia che Innalzato.

II. *Di moto, segnatam. di quello nel quale appare più vinta la gravità naturale de' corpi.* [T.] Levarsi in aria. — Il fumo, il vento che si leva.

Fig. [T.] *Petr. Son.* Io vo piangendo i miei passati tempi I quai posi in amar cosa mortale Senza levarmi a volo, avendo io l'ale Per dar forse di me non bassi esempi.

[T.] Levarsi in piedi. Levarsi a sedere sul letto. — Levarsi da sedere. *Alc. Plut. Vit. parat.* [illegible] 329. I Romani, alzate le grida, impetuosamente si levarono in piè.

[T.] Levarsi da letto, Da dormire. *E ass.* Levarsi col lume, innanzi l'alba.

Quindi degli astri. [T.] *Prov. Tosc.* 206. In ogni paese è buona stanza dove si leva il sole.

Di chi risorge da morte come dal sonno. [T.] *Vang.* Fanciulla, ti dico, levati. *E*: Giovanetto, ti dico, levati.

[T.] Levarsi a parlare, *a far cosa in modo alquanto cospicuo, o che pretenda farsi cospicua.*

[T.] *Quindi* Levarsi su, *fig. Gal. Sist.* 351. Qui si levaro su gli avversarj di questa opinione, e presa questa nomina a insensibile da Copernico. — Levarsi contro. — Levarsi agli altrui danni.

[T.] *In senso buono.* Levarsi colla mente, coll'immaginazione, col cuore, coll'eloquenza, coll'anima, in qualsias. opera e ingegno e d'atto di virtù o di valore. — Levare l'ingegno altri *dice il dipartirsene, senza immagine d'altezza molto maggiore, più* [illegible] *significata da* Levarsi sugli altri *o* sopra. L'animo si leva sopra se stesso, *superando le proprie imperfezioni, le difficoltà che la sua debolezza gli oppone, facendo oppur desiderando, cose maggiori di quelle che soleva, e che sole pareva potere.*

III. *E perchè i suoni si spandono in alto.* [T.] Levare la voce.

[Poss.] *Ter.* 3. 14. 182. Nelle crome e semicrome non solo si usa la medesima regola delle semiminime, passando per false nel camminar di grado, ma anche si deve avvertire che nel battere e levare siano buone.

Fig. [T.] Si è levata una voce. — Lamenti che si levano.

Modo non com. [G. Fal.] *Ben. Varch. St. Fior.* 1. 60. Gli levarono subitamente addosso, secondo il costume loro, una canzone. [T.] *Ora direbbesi,* Gli cavarono una canzone, un soprannome *o sim. E in parecchie locuz. pare che si commutino* Levare *e* Cavare, *giacchè per togliere cosa da luogo cavo, bisogna levarla, e cosa gravissima è difficile a cavare.*

[T.] *Fig., e dall'idea gen. di* Levare *e da quella di* Suono. *Dalla prima,* Si levò in fama; *dalla seconda,* Levò bella fama di sè.

[T.] Levare rumore *e* Levarsi un rumore, *denota sollevazione di popolo. Frase si pur troppo: E i rumori non sono fatti, ma diffanno. — Nel primo dei due sensi fig. è la locuz. già vista* Levarsi a rumore.

IV. [T.] *S'è detto che* Levare *e* Cavare *talvolta commutansi. Quel che più comunem.* Non caverebbe un ragno da un buco, *Non saprebbe riuscire a nulla; anche dicono* Non leverebbe.

[T.] *Meglio però* Levarsi *che* Cavarsi il cappello, *e così d'altre vesti, ch'è un alleggerir se stesso secondo l'orig. della voce. Ma quando costa più fatica potrà cadere* Cavarsi. Degli stivali, *piuttosto* Cavarseli, *e l'arnese che serve a ciò,* Cavastivali.

[T.] Cavadenti *la pers., sebbene diciamo* Levarsi un dente, *quasi alleggerirsi di quel dolore; e segnatam. di quelli che han poche barbe e facili a venir via,* Levarselo *è meglio.*

[T.] *Cose che l'uomo abbia addosso oltre a' vestiti, se le leva, o altri gliele leva. Bern. Orl.* 2. 4. 11. Così pian piano se gli viene accostando, E dalla cintola gli cavava il [illegible]. — *Ma de' danari e sim. dicesi* Cavare di tasca, *perchè la tasca presenta imagine di cavità. E in questo senso* Levarli *pare più facile o più destro.* Cavarli, *che costi più a chi li dà o a chi li prende.* — *Così* Cavarsi di bocca una cosa, per darla ad altri, *dice più che* Levarsela, *il sacrifizio che costa tale astinenza, o pure che costi.*

[T.] *Cosa che togliesi da superficie piana o da luogo sporgente, non si cava, si leva. Bus. Vit. di G. Fr. Rustici.* I consoli dell'arte de' mercatanti avendo fatto levare certe figure di marmo.

[Garg.] Levare il carniccio alle pelli strisciandole sopra il ferro da cuojo. — Grattino, arnese per levare il [illegible] [illegible] lo staccarsi del [illegible]. [T.] Levare il lunacato al panno. — Levare le macchie, *e più per che* Cavarle, *meglio si fa.* Smacchiatore *che il* Cavamacchie [illegible] *mestiere.*

[T.] *Ar. Fur.* 3. 4. [illegible] *Qui fig.*

[T.] Levasi quel che ingombra, quel che resta di soprappiù. *Vang.* E levarono di quel che avanzò dodici cofani di frammenti.

[T.] *In gen.* Levare una cosa da un luogo e porla in un altro, *giacchè questo non si può senza sollevare o la cosa stessa o il vaso che la contiene.* Levare il vino da' fiaschi, *anche fig. fam.* Levare *l'occasione, Rompere il marcio.*

[T.] *Nel seg. aff. al senso di Detrarre. Past. Ross. Appar. e Int.* Nelle imposte delle finestre, che, per levare il lume del giorno, dovean ch dersi, erano dipinte figure d'altezza di braccia cinque.

[T.] *Quindi di cosa compiuta nel gen. suo diciamo che* Non ci si può nulla nè aggiungere nè levare, *che a levarne qualcosa o ad aggiungerci l'interezza conveniente si perde.*

V. [T.] *Anco nel fig.* Levare *in senso aff. a* Togliere *esprime meno sforzo che* Cavare; *come quando diciamo* Levare a uno di bocca quel ch'egli non voleva dire, *intendendosi fatto con arte, e quasi senza che se ne accorga. Ma il* Cavargliela di bocca, *può essere con interrogazioni importune, con minacce, con tormenti.*

[T.] *Nel fig. quel che dicono anche* Cavarsene *o* Cavarsela, *ma* Levarne le gambe, *uscire non infelicemente di cosa difficile, di cosa pericolosa.* Levar [illegible] *o* Finirla, *o anche* Smettere *per non ci pensare più.*

[T.] *Altri usi fig., portanti sempre idea di cosa grave. Bentiv. Nunz. Fr.* III. Far levare quel sequestro che fu fatto d'ordine di Sua Maestà, in Lione e Marsiglia sopra le tele [illegible] mercanti fiorentini. — Levar l'assedio dalla città, *o gli armamenti violenti che nella città dominavano durante l'assedio.* — Levare il corso forzoso della carta per moneta. — Levare un libro dall'indice de' proibiti.

[T.] Levare il figliuolo dalla scuola, dalla bottega, dagl'impieghi, *quando si crede che gl'impieghi siano un impiccio, la bottega un danno, la scuola un disimparare.* — *Anche rifl.* Levarsene, da luogo, da faccenda, da consorzio, *per qualche tempo o per sempre; ma per lo più, in modo non brusco.*

[T.] Levare uno dalla miseria, *toglierlo dallo stato d'estrema povertà.*

[T. B.] *Fam. iron.* Levar uno di miseria, *togliergli la vita, liberarlo dalle miserie del mondo.*

[T.] Levare lo scandalo.

[T.] Levare l'incertitudine. — Levare il dubbio. — La noia.

[T.] Li levai l'incomodo, *fam. iron., di chi se ne va in modo brusco o sdegnoso di là dove era o sarà ricercato.*

[T.] Levarsi da dosso la noja. *Machiav. Lett.* Hanno per nimico Piero, e vorrebbero scoprirlo tristo, per levarsi quello carico ch'egli hanno con il popolo di averlo inimicato.

[T.] *Di pers. suona sempre dispregio o dispetto quand'è imperativo.* Levamiti d'innanzi. — Levatevi di qui. *D.* 1. 59. Levati quinci, e non mi dar più lagna, Chè mal sai lusingar. — Levatevi di costì. *E più ass.* Levatevi! — Levati.

LEVARE. S. m. *Il levarsi dal letto.* (*Fanf.*) V. LEVARE, § 103. *Red. Op.* 8. 10. (*Gh.*) Se io fossi stato obbligato di assistere al levar del Serenissimo Granduca.

2. *Il levarsi di un astro.* [Val.] *Lonc. Eneid.* 6. 308. Altri narreranno il levare delle stelle.

[T.] Al levar del sole.

3. (Pitt.) *I pittori chiamano propriamente* Un levare, *quando una figura ritta, aggravandosi sopra un sol piede posato in sul piano, tiene alquanto sospeso l'altro; a distinzione di quelle che posano in su due piedi, che chiamano* Un posare. *Baldin. Voc. Dis.* (M.)

LEVASUOLA. S. f. comp. *Vet.* [illegible] *Specie di chirurgico-veterinario o Strumento d'acciajo alquanto ricurvo in una estremità, il quale è provvisto di denti per poter far presa e sollevare qualche porzione dell'unghia dei quadrupedi domestici, e più spesso della suola, da cui si vuole operare l'estirpazione.*

LEVATA. S. f. *Levamento. Il levare.* (*Fanf.*)

2. *Detto del Levarsi del Sole e della Luna ecc.* [illegible] 21. (C) Nella levata dell'aurora che [illegible] le tenebre dal viso della Terra. *E altrove.* La levata della Luna. *Capr. Bott.* 5. 80. E, ch'è tanto di più a levata di Sole che mi rincrescerà.

[T.] *Pros. Tosc.* 1. 6. Non è d'alta levata, non [illegible] *se indugia a mostrarsi viene co*[illegible] *per lo presto da mane.*

3. *Per L'atto del levarsi da tavola. Non com. Salvin. Cas.* 75. (C) E [illegible] proprio è una levata da cena, una sortita in pubblico dalla mensa.

4. [Cors.] *Per L'uscire del letto. Bart. Vit. Zucch.* 2. 9. Dato il segno della levata, già svegliati tutti, si trovavan vestiti.

[T.] *Modo com.* Alla levata. *Appena o poco dopo levati dal letto.* Questa domani si farà la levata. — Di prima levata, *per prima cosa la mattina.*

5. *Per Levata* [T.] Levata di sangue.

5. *fig.* [G. M.] Levata di sangue, *di spesa che porta via danaro non poco.* Una tassa forte è una levata di sangue. — Dover [illegible] da comprare un vestito di moda alla moglie, ecco una levata di sangue. *In questo senso anco* Levatina di sangue, *se di minore spesa, iron.*

6. † **Levata d'offesa.** *Proibizione fatta dall'autorità competente a' contrastanti di non offendersi. Fanf. Stat. Ord. S. Stef.* 134. (*Gh.*) Sono obbligati... ordinare contro di loro le levate d'offese.

7. [G. M.] *Di atti o parole insolite che non sono propriamente rabbuffo, ma si accostano.* Mi ha fatto una levata, una certa levata, che m'è dispiaciuta [illegible] *a me dire.* [illegible]

8. *Per Condizione, Affare, Importanza. Pros. Fior. par.* 4. v. 4. p. 110. (*Gh.*) Quel che ha da venir poi, che è di maggior levata.

Onde **Di poca** *o* **Di gran levata** *vale Di poca o di grande importanza. Sassett. Lett.* 314. (*Man.*) Del commerzio è piccolo il caso suo, e di poca levata.

9. **Aver poca levata** *vale Esser leggiere, Aver poco cervello. Non com. Cecch. Stiav.* 4. 3. (M.) E [illegible] sempre mai poca levata. *Gar. Cap. Tog.* 2. 182. E perchè non paresse alla brigata, Ch'io mi movessi senza occasione, Come fan quelli che han poca levata.

10. **Giovanotto di prima levata.** *Giovanotto inesperto che incomincia a praticare il mondo. Non com. Bisc. in Not. Malm.* 2. p. 728. ediz. [illegible] Conducono i giovanotti di prima levata (che noi diciamo pollastroni) a giocare ed a spendere prodigamente i danari.

11. (M.) *Levata di soldati all'arme per servizio di alcuno Stato.* (*Fanf.*) *Non com.* [illegible] *Lett.* 146. (*Gh.*) Continuandosi a far grosse levate dalla parte del Re. *Dav.* [illegible] *del Gran* [illegible] Decero far levate nel Lionese di molte compagnie di fanteria. *M. V. cit. e. s.* Giudicano esser bene a far levata di cavalleria d'intorno la città. *Monte* [illegible] *cit.* [illegible] 5. Se si calcola il tempo de' cominciamenti e delle nuove levate.

12. *E per Partita dall'assedio, o semplicemente Partita dal campo che prima si occupava. G. V.* 11. 50. 2. (C) Si partirono a' 7 d'agosto con isconcia levata. *M. V.* 2. 33. Avieno mandato in Mugello i cavalieri che aveano, per danneggiargli se potessono, [illegible] *Stor.* 1. 21. (M.) Avendo [illegible] levata restarono pieni di somma ammirazione. [illegible] *Guerr. Pisan.* § 17. [illegible] campo una bella levata.

13. [illegible] *Commercio de' mercanti fatto all'ingrosso per trasportarlo. Bart. Simb.* 3. 12. (M.) Fra questo [illegible] suo [illegible] mercatante [illegible] della Fenicia. [T. B.] *Quel tanto che i rivenditori di tabacco, sigari, polvere e altri monopolii del governo, levano dai magazzini in una volta per fornirne la loro bottega.* [G.M.] Fare la levata del sale. — È andato all'Appalto a fare la levata del tabacco.

14. (Vet.) [Valla.] *Levata è l'atto o l'istante, in cui il piede del cavallo che cammina, abbandona il suolo.*

15. (Mar.) [Fin.] **Porto o Rada di levata;** *Porto o Rada dai quali per la conformazione della costa, o pei venti che vi dominano, rendesi facile la partenza.*

[Fin.] **Levata della piana.** *Altezza delle estremità della piana sopra il livello della faccia superiore della caviglia.*

LEVATACCIA. [T.] *Pegg. di* LEVATA. *Del levarsi da letto* [illegible] *o si prova di freddo o di sonno.* [T.] Stamane ho fatto una levataccia.

LEVATINA. (G.M.) S. f. *Dim. di* LEVATA, *V. questa voce*, § 5.

[G. M.] *Di chi s'è levato molto più presto del solito a suo dispetto, si dice che ha fatto una levataccia.*

2. [G. M.] *Nel signif. del* § 7 **di Levata.** Ha certe levatacce che non gli conciliano punto la benevolenza. — Quando ha le paturnie è famoso per fare le levatacce.

LEVATO. *Part. pass. e Agg.* Da LEVARE. *Alzato. Dant. Inf.* 15. (C) Così gridai colla faccia levata. [T.] *Bocc.* 4. 1. n. 7. Da seder [illegible] levata in piedi e partitasi.

2. *Fig. Amet.* 42. (C) Colla mente levato in alto, cercava i cieli. *But. Purg.* 6. 1. Levato col pensiero sopra tutte le cose terrene.

3. [T.] Andare a gambe levate. *Cadere con tutto il peso del corpo.*

[T.] *Fig. fam.* Far colla figura e mutare condizione *a modo che si leggiera* [illegible] *ridicolo.*

4. [T.] *In senso più aff. a* Alto, *ma meno. Cr.* 9. 8. Il nido si dee [illegible] fare sollevato [illegible] e da terra levato.

5. *Per Teso, Intento, Attento. M. V.* 11. 10. (C) [illegible] gli ascoltatori, [illegible] che stavano a orecchi levati [illegible] guardie.

6. *È detto degli occhi per Affissati, Intenti a vedere. Bocc. g.* 7. *n.* 2. (M.) [illegible] quale stava con gli occhi levati per vedere.

7. *Fig. Altiero, Superbo, parlandosi di occhi. Amm. ant.* 36. 4. 3. (C) Occhi levati, lingua bugiarda...

8. *Per Elevato. Bocc. g.* 4. *p.* 1. (C) Non dovesse percuotere se non l'alte torri, o le più levate cime degli alberi.

Onde **Bandiere levate,** *per Elevate, Inalberate. G. V.* [illegible] 277. (C) E vennero per Lombardia, e a bandiere levate. [Val.] *Pucc. Cent.* [illegible] 29. Con levate bandiere Nel Fiorentin passati [illegible] Urbano.

9. *Per Uscito del letto. Bocc. Nov.* 37. 7. (C) Poi la mattina levata..., propose di voler andare al mostrato luogo.

[T.] Levati di buon mattino. — Appena levata dal letto. — Ben levato.

[G. M.] [illegible] Dare il ben levato ad alcuno, *Salutare appena levato. Come diciamo* Dare la ben venuta [illegible]

10. *Per* [illegible] *Bocc. Nov.* 47. 20. (C) E levato del parto, [illegible] levanti a Firenze... venuta...

11. *Nato, Apparito, parlandosi d'astri, ecc. Dant. Purg.* 19. 1. (C) Levato lo sole, sollicitato da Virgilio, seguita lui. [T.] *Bocc. Nov.* 43. 8. E poco appresso levatasi la luna, e il tempo essendo chiarissimo...

12. *Per Tratto, Cavato, Copiato. G. V.* 11. 91. 1. (C) [illegible] belle levate per noi [illegible] de' registri [illegible]

13. *Per Nobile.* [illegible] (C) Ed a nessun porgo molestia. Questo al [illegible] acciocchè non vi paja così levato.

14. *Per Creato, Innalzato, parlandosi di dignità. Leggend. S. Eustach.* 278. (M.) E levato imperadore Adriano, si reddìo Eustachio...

15. *Per Instigato, Suscitato. Fav. Esop. M.* 111. (M.) Levati ad ira da mali uomini.

16. [Camp.] *Per Scolpito in rilievo. Guid. G. A. Lib.* 5. Le mura di quelle case si erano fabbricate di marmore [illegible] divisate ad opera levata d'imagini di uomini, di fiere...

17. [Mor.] **Levato e posto.** *Avv., per significare uno che con vettura pagata si prende da un luogo e si porta ad un altro, e poi da questo si rimena a quello.* Come quei che vanno a [illegible] Levato e posto. [T.] *Questo è come il fig. del Prendere e Riportare le* [illegible] [G. M.] *Dicesi anco fam. di* [illegible] Levato, posto e rapporto *intendendo con quest'ultimo il mangiare.*

18. [Camp.] *Per* [illegible] *Fermentati. Bibb. Lev.* 23. E compiuti i cinquanta dì, offerrete a Dio sacrificio nuovo di tutte le cose vostre. Due pani di farina levati per primizia cotti offerete a Dio (*similae fermentatae*).

19. [T.] *A modo d'avv., in senso aff. a Eccetto, che era* [illegible] Buono, brav' uomo, levatone [illegible]

LEVATOJO. *Agg. Da potersi levare; e si dice di Ponte da potersi alzare e abbassare a piacimento. Nov. Ant.* 38. 3. (C) Un bello castello con belle fosse e ponte levatojo. *Tes. Br.* 3. [illegible] E fa nove fosse, e palancati, e mura, e merli, e ponti levatoi, e porte con cateratte. *Guid. G.* 202. Non si poteva andare a lui se non per ponte levatojo. [illegible] *Pat.* 3. Presono gli uomini in su ponti levatoi.

† **LEVATORE.** *Verb. m. di* LEVARE. *Chi o Che leva. In altro senso Petron.*

2. † *Fig. Innalzatore, Aggranditore. Albert. cap.* 61. (C) O tu, che credi esser levator di te stesso e non [illegible], quando tu dispregi altrui,

3. † **Buon levatore** *vale Uomo che si alza da letto la mattina per tempo.* [illegible] (C) Che fin da giovinezza fui sollecito, Ed un buon levatore.

4. [Camp.] † *Per Levatojo, aggiunto di Ponte.*

Guid. G. A. Lib. 35. Onde non si poteva andare a [illegible] per due ponte levatoio.

LEVATRICE. *Agg. e S. f. Quella donna che assiste alle femmine partorienti, e raccoglie il parto.* (T.) *Levatrice di terra i bambini nati.* [illegible] — *Buon. Fier.* 4. 1. 1. (C) [illegible] spezial, [illegible] levatrice con lei appresso Abbiam negozio urgente. *Malm.* 2. 81. Corse a levatrice, ed in effetto Fra [illegible] e mi [illegible] una bella [illegible]. *Salvin.* [illegible] 537. Ma [illegible] punto non s'aveva udito la levatrice [illegible] parti [illegible].

[G.M.] Fare la levatrice; *Esercitare la professione di levatrice.* — Fare da levatrice, *Prestare servigio di levatrice, anco senza essere tale. Può la pers. trovarsi a fare da levatrice per un caso, per prestar qualche assistenza in mancanza di vera e propria levatrice.*

[T.] A leve levatrici.

LEVATURA. S. f. *Il levare, in senso di* LEVARE § 10. (T.) Levatura del lustro da panno.

2. *Fig. Sommo, Elevamento. Bocc. Nov.* 63. 8. (C) [illegible] donna che [illegible] pesa, e [illegible] levatura avea bisogno, o credette, o fece vista di credere.

3. [Fanf.] *Bollore, Fervore.* [illegible] *Moss.* [illegible] *Conf.* 6. Altri, [illegible] a *macerarsi e spregiarsi* [illegible] lo [illegible] fosse posto ad un [illegible] molto superiore al [illegible].

4. Essere di poco o piccola levatura, *detto di cosa* [illegible] *o esser rimessa nel suo luogo.* Fanf.

5. Essere di poca o piccola levatura e Aver poca levatura, *detto di persona, vale Esser facile ad esser levato, eccitato e mosso da qualche passione, come d'ira, d'amore, o d'altro. Bocc. Nov.* 32. 19. (C) La donna che piccola levatura avea [illegible] *E* 88. 7. M. Filippo [illegible] cetra che piccola levatura aveva, [illegible] *Varch. Suoc.* 3. 1. Non sapete voi, che le donne hanno poca levatura per l'ordinario, e son fatte come [illegible] s'alterano per ogni piccola cosa. *Cas. Uff. com.* 1. 22. [illegible] da [illegible] a peso d'oro. Perchè un cervel che [illegible] levatura Vo' morir io, se non si leva [illegible] *Cap. bell. Arist. lib.* 2. *cap.* 9. Gli infermi, i poveri [illegible] gli assetati [illegible] somma tutti quelli che [illegible] e quelli che non possono [illegible] sono universalmente le [illegible] di poca levatura. *Menage Mem.* 371. [illegible] ovvero [illegible] Che i [illegible] chiamano *Acrocholos*, e [illegible] *di poca levatura*, [illegible] poco a farlo levare in collera.

6. Essere di poca o piccola levatura, o Aver poca levatura, *si dice anche di Persona che sia leggieri, o abbia scarso talento.* (C) [T.] *E il contr.* Uomo di gran levatura.

T. *Di cosa.* Versi di poca levatura.

† **LEVAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *L'atto di alzare in alto. In altro senso aureo lat. Serm.* 23. [illegible] levazione [illegible] croce possiamo pietosamente credere che la madre [illegible] vede.

2. † *Fig. Teol. mist.* 83. *M.* In essa levazione [illegible] ogni cognizione speculativa e intellettuale (cioè *elevazione*).

3. † † *Elevazione in senso spirit. S. Cat. Lett.*

† **LEVE.** V. LIEVE.

† **LEVE.** *Avv.* V. LIEVE *avv.*

† **LEVEMENTE.** V. LIEVEMENTE.

† **LEVEZZA.** V. LIEVEZZA.

LEVIGARE. V. a. (Ar. Mes.) *Render ben liscio. Aureo lat.* V. LEVIGAZIONE.

(Farm.) [Sel.] *Ed anche ridurre in parti finissime mercè quell'operazione che si chiama Levigazione.*

LEVIGATEZZA. [T.] *S. f. Qualità di corpo levigato.* [Tom.] *Mar. Prop.* 11. 129. [illegible] metafora è presa da' marmisti [illegible] espressione a [illegible] di marmi onde [illegible] levigata.

LEVIGATISSIMO. [T.] *Agg. Sup. di* LEVIGATO. *In Macr. e il comparat.* (T.) Superficie levigatissima.

LEVIGATO. *Part. pass. e Agg. Da* LEVIGARE. (M.)

LEVIGAZIONE. *S. f.* (Ar. Mes.) *L'atto di levigare e la stessa Lisciezza.* M. (Farm.) [Sel.] *Operazione mediante la quale si rendono molto attenuate certe sostanze insolubili, che si riducono in* [illegible] *stato. Si* [illegible] *con acqua, si macinano su pietra, si stemperano in più acque, si decanta la porzione che rimane sospesa nel liquido, si macinano nuovamente le parti più grosse cadute al fondo, e si ripete* [illegible] *stemperarle coll'acqua, replicando la macinazione e la decantazione finchè occorra. È in Vitr.*

† **LEVISSIMO.** V. LIEVISSIMO.

LEVISTICO. *S. m.* (Bot.) *Specie di pianta del genere ligustico che ha le foglie ternato-ricomposte, le foglioline lanceolate ovate ottuse dentate, le ombrelle terminali. Produce il suo seme in ciocche come il finocchio. È incisivo, aperitivo, diuretico, vulnerario e corroborante. Dicesi anche Libistico e Ligustico.* Mit. [illegible] 6. 71. 1. (C) Il levistico è caldo e secco in secondo grado, il cui seme [illegible] levistico, e [illegible] medicine si mette [illegible] *M. Aldobr. P. N.* 248. Togli [illegible] della [illegible] once una..., levistico [illegible] *Fior.* 1. 41. Il levistico [illegible] al [illegible] lodiso, intorno al quale sono [illegible] della [illegible] campana.

LEVITA. *S. m.* (Stor.) *Israelita della tribù di Levi, destinato al servigio del tempio. È nel Long.* [illegible] 2. [illegible] *I levita* [illegible], *coll'accento* [illegible] (Camp.) *Nel Voc. Nom. pr. del Ferrari* [illegible] *Serm.* 3. [illegible] Levi, che [illegible] Assunto, e significa tutti i [illegible] della Chiesa assunti al reggimento [illegible] *Fr. Ital. cart.* 18. *M.* [illegible] del popol di Israel, secondo [illegible] Moise ed Aron [illegible] Sacerdotale [illegible] campo, [illegible] dovea [illegible] egli dicea che a loro si convenia [illegible] ad Aron. *Fra Giord. Pred.* 30. [illegible] i Principi de' sacerdoti e i Farisei e Scribi e Leviti, cioè amministratori del tempio [illegible] Giovanni Battista. *Mens. Op.* 1. 317. [illegible] presente [illegible] dalla [illegible] Del gran Levita al sacerdozio [illegible]

2. (T.) *Nel ling. eccl. e nel poetico. Il sacerdote. È in Pend.* [illegible] levita. — Levita di [illegible] [G.M.] Il santo Levita, *S. Lorenzo, o S. Stefano per antonomasia.* — *Maff. G. P. Vit. Confess.* [illegible] Questo il nuovo Levita pubblicamente si accusa a tutte [illegible] di pietà.

† **LEVITA.** V. LIEVITA.

† **LEVITARE.** V. LIEVITARE.

† **LEVITATO.** V. LIEVITATO.

LEVITICO. *S. m. Il terzo libro del Pentateuco, che prende il suo nome dalle leggi e cerimonie appartenenti a' sacerdoti, a' riti, ed a sagrifizi. Fan*[illegible] *È in Girol.*

LEVITICO. *Agg. Attenente a Levita. È nella Volg.*

(T.) Ordine levitico.

T. Città levitiche. Asili.

2. *Per Appartenente a quel libro della Bibbia, che è nominato* Levitico. *Fr. Guitt. Lett.* 19. [illegible] Come [illegible] messere, quel levitico [illegible] Non vendetta [illegible] (chiedere), nè ricordare ingiuria servato avete?

3. [T.] *Nel senso del § 2 di Levita. Hist. Dat.* Le funzioni levitiche.

† **LEVITONICO.** *S. m. Sorta di vestimento monachile che usavasi anticamente.* Fanf. *Vit. SS. Pad.* 1. 22. *M.* Usano molte [illegible] vestimenti di lino ch'essi chiamano levitonghi.

LEVOGIRO. *Agg.* (Fis.) (Gov.) *Che volge a sinistra. Epiteto dato a certi corpi trasparenti che, attraversati da luce polarizzata in un piano, fanno volgere questo piano verso la sinistra di chi studia il fenomeno.* Lucens, *aureo lat.*

† **LEVORE.** *S. m. Aridità, Scabrezza, Leggerezza.* (Fanf.) *Sull'anal. del lat. aureo* Sonor, *ecc. per Suono e sim.*

† **LEVORE.** *S. m. Liscezza, Mollezza, contrario di Asprezza.* Fanf. (*Aureo lat.*) *Mach. Lucr.* 4. 267. *M.* Dal asprezza [illegible] e poi creata l'asprezza della [illegible] levor [illegible] lavor.

† **LEVORE.** *S. m. Lepre. Rim. ant. Folgore da S. Geminiano.* 2. 182. Mangi [illegible] Lèvor, cavriol, [illegible]

† **LEVRA.** *S. f.* [Camp.] *Lebra, malore comunissimo agli antichi. Fior. S. Franc.* [illegible] e sue man e quando el toccava sì parti via la levra, e rimanea la carne perfettamente sana.

† **LEVRE.** V. LIEVRE.

LEVRIERA. *S. e Agg. f. La femmina del levriere. Alam. Gir.* 21. 26. *M.* Or mentre ciò fanno Una bianca levriera, che ravvolta Della donna maggiore era in la veste,... [G.M.] *Ma più come agg.* Cagna levriera.

LEVRIERE, LEVRIERO e LEVRIERI. *Agg. e S. m. Cane da pigliare lepri, che altrimenti diciamo Cane da giugnere. Fr. Bt.* 3. 9. [illegible] e levrieri. *Cr.* 9. 78. 1. Le generazioni de' cani sono [illegible] e quella de' levrieri [illegible] l'altra. *Tratt. equit.* [illegible] sono, come i giovani levrieri, che sono ancora tutti [illegible] *Bern. Orl.* 3. 47. 1. Re [illegible] ha donato [illegible] bracchi, e falconi e levrieri. *Car. Long. Sof.* 83. *M.* Si mise a gambe su per certa a guisa d'un levriero. *Morg.* 21. 56. (C) *M.* prese un salto, che parve un levriere. *Sal.* [illegible] *Fortig. Ricciard.* 18. 93. [illegible] più tiero, che [illegible] lepre [illegible] *T. Lod. P. e P.* 11. Cominciarono a comparire gli spiriti degli antichi, essendo [illegible] levrieri [illegible] furono assegnate le basse stanze del Palazzo di Pavione.

† **LEVRIERI.** V. LEVRIERE.

LEVRIERINA. *S. f. Dim. di* LEVRIERA. *Magal. Lett. Ateis.* 2. 91. (Gh.) Questa levrierina avea per campagna, [illegible] rivale nel levare, una di queste [illegible] che qui in Italia si chiamano della razza de' [illegible]

LEVRIERINO. *S. m. Dim. di* LEVRIERE. *Piccolo levriere. Magal. Lett. Scient.* 148. [illegible] Levrierini, [illegible] dameschi, e canini di Bologna.

LEVRIERO. V. LEVRIERE.

LEVULOSANO. *S. m.* Chim. [Sel.] *Prodotto della* [illegible] *del calore sul levuloso.*

LEVULOSO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome chimico dello zucchero dei frutti: così chiamato perchè in soluzione fa deviare a sinistra la luce polarizzata.*

† **LEZIA.** V. LEZIO.

LEZINO. [G.M.] *S. m. Dim. vezz. di* LEZIO. Vuole i lezini. Barzet. [illegible] che fa i lezini alla mamma.

LEZIO e † LEZIA. *S. m. e f. Modo pieno di mollezza e d'affettazione usato da donne per parer graziose, o da fanciulli* [illegible] *ad esser troppo vezzeggiati.* (T.) *Aff. all'aureo del lat.* [illegible] *e de per lo stesso senti* [illegible] *anche il gr.* [illegible], *come* [illegible] *Ant.* [illegible] *Franchezze e pianezze* [illegible] *e le smancie e de' vagheggini.* Lezii tutta lezii. — *Declam. Quint.* (C) [illegible] la lezia de' suoi [illegible] *Buon. cap.* 142. Ma [illegible] di lezie, e [illegible] *Fir. Dial. bell. donn.* 414. C. Mordendosi [illegible] labbra [illegible] *Lor. Med. Canz.* 18. 1. Sempre ma questa [illegible] e smancerie. *Segr. Fior. Mand.* 4. 8. Quando lei ha fatto questa [illegible] *Red. Vip.* 1. 61. Per levare questa certa ubbia a qualche volgari donne [illegible] come troppo [illegible] forse di fare grandissimi e gran lezii. *Varch. Ercol.* [illegible] p. 147 [illegible] Nè [illegible] della virtù [illegible] per asconder i lezii, e [illegible] nelle morbidezze e ne' piaceri.

LEZIOLINO. *S. m. Dim. di* LEZIO. *Non com.* [illegible] *M. Bartol.* 57. [illegible] vesti, sartor, mamme, balie, levatrici, serve, [illegible] vissecchi e lezioli, Portero[illegible] di voi sì larghe prede, ecc.

LEZIONACCIA. [G.M.] *S. f. Pegg. di* LEZIONE. *Brutta o cattiva lezione, segnatam. di ammaestramento* [illegible]. Lezionacce [illegible] di empirla.

† **LEZIONALE.** *S. m. Libro ove sono raccolte le lezioni ecclesiastiche.* (Fanf.)

† **LEZIONARIO.** *S. m.* Lo stesso che Lezionale. Fanf.

LEZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* LEZIONE. Lettura [illegible] *Dire la breve* [illegible] *senza il senso quasi di lode e quasi di vezzo che può avere Lezioncina. Ma* [illegible] *per bambini. E può essere eufem. nel mod. sopr.*

2. (T.) *Quasi iron., per Lezione spiacevole. Insegnamento o precetto di pratica, di fatti.* Egli avrebbe bisogno di qualche lezioncina di Galateo. [illegible] ho data una lezioncina che se ne ricorderà. *Di rimprovero, di gastigo.*

[T.] Anco di fatti dalla propria esperienza può l'uomo ricevere qualche lezioncina severa.

LEZIONCINA. *S. f. Dim. di* LEZIONE. V. LEZIONCELLA. *Pros. Fior.* (M.)

LEZIONCIONA. [G.M.] *S. f. Accr. di* LEZIONE. Lezione lunga, e anche troppo. *Per est.* Anco di Lezione molto dotta. Era stata una lezionciona. *Ma sempre per est.*

LEZIONE. S. f. Aff. al lat. [illegible] *Il leggere.* [illegible] prender frutto [illegible] lezione. [illegible] E ella forse a [illegible] lezione [illegible] d'una fanciul[illegible] [illegible] casa tiene, e [illegible] non è altro [illegible] Scritture con [illegible] *Cavalc. Frutt. Ling.* Per la lezione [illegible] per l'orazione [illegible] *Bib. Esod. Prol.* Vi [illegible] lezione, il libro [illegible] pubblic[illegible] — *Varch. Stor. dedic.* [illegible] lungamente con[illegible] [illegible] *apprendere* [illegible] perchè era piena di [illegible] questa lezione partir[illegible] *Tass. Lett.* 1. 1.3 [illegible] servati per V. S. [illegible] si debba leggere. *Segner. Mann.* [illegible] 2. Può aver l'origine bene spesso da una [illegible] da una lezione curiosa, da una parolina.

[illegible] † *Machiav. Stor. Fior. Lib.* III. Le quali cose per la lezione del precedente libro in parte si possono chiaramente conoscere. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 1. 6. Non dotati alcuni di speculazione [illegible] lezione copiosa. [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] De' libri proibiti la lezione.

2. *Per Istruzione che deriva dal leggere. Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 238. (M.) Nè posso credere in che uomo di tanta lezione e di sì acuto giudizio, [illegible] in questo genere di dottrina, si muova a far questo senza ragione.

3. Lezione *dicesi anche parlando di ogni sorta di arti* [illegible] *Segner.* [illegible] lezioni pubbliche di [illegible] *Pred.* 1. 358. Voglion che [illegible] sostenere) debba [illegible] la sua forte [illegible] *Buon. Fier.* 1. 2. 2. [illegible] ancora un po', ch'io [illegible] l'ugliolo lezione [illegible]

4. *Per Lezione, Ammaestramento che si dà,* [illegible] *Buon. Fier.* 1. 3. 2. (C) Nor [illegible] *pensiero* [illegible] lezioni in così adorno studio Si leggo i? [illegible] *G. Ross.* Non procedessero più oltre che i primi [illegible] e pubbliche lezioni.

Unde dare e fare lezione *vale Insegnare dalla cattedra.* [illegible] *Malp.* 31. [illegible] A questa bella cosa [illegible] una [illegible] passati nel pubblico [illegible] mentre faceva lezione.

[T.] *In chi insegna.* Fare una lezione. *E di chi impara.* Far la lezione, *Eseguire il compito.*

5. [T.] Dar lezioni *dicesi anche di chi la fa per professione e per mestiere, e campa di quello.* [illegible] *o per diporto, o per* [illegible] *private e pubbl.*

6. [T.] [illegible] *quanto il* [illegible] *per* [illegible] *da* [illegible] *comprendere le parti principali di tale* [illegible] *soggetto* [illegible]

7. [illegible] *cose insegnate dal maestro* [illegible] *da imparare.* [illegible] leggere ogni [illegible] quelle lezioni che [illegible] potere [illegible]

[T.] Studiare la lezione a mente.

8. [G. M.] [illegible] *buon costume.* [illegible] cando [illegible] compagni si sentono delle [illegible] lezioni.

9. [illegible] *Pad.* 1. 1. [illegible] Consessia[illegible]

[illegible] *Fr. Zanott. Poet. Rag.* II. Sebbene sono alcune tragedie le quali proponendo utilissime sentenze [illegible] lezione pare che dian [illegible], nel fatto però esse [illegible] per professione, ne [illegible]

10. [T.] [illegible] la lezione, *o il maestro stesso o lo scolaro, a mente.*

11. [T.] Lezione di disegno [illegible] *bene di* [illegible] *Dire* Lezione di canto, *da apprendere.*

[illegible] Lezione. *Intendiamo con questa parola* [illegible] *esercizi che un maestro* [illegible] *insegnandogli la musica* [illegible] *musica stampata* [illegible] *sono che un* [illegible]

12. [T.] *Fig.* [illegible] *parole o di fatti* [illegible] *piacevole.* Severa [illegible]

13. *E per Quell'istruzione qualunque che si da ad uno, affinchè sappia governarsi in checchessia. Malm.* 2. 77. (C) Avendo avuto innanzi la lezione Si stette sempremai sodo al [illegible]

14. *Si dice anche fig. degli Ammaestramenti e Avvertimenti utili che si hanno dalle cose. Cas. Lett.* 4. 326. (Man.) Che sì che egli a queste lezioni avrà forse imparato conoscere bene il mondo, e spa[illegible]

15. **Lezione.** *T. degli Ecclesiastici. Breve capitolo tratto dalla Scrittura o dai Santi Padri, che si recita a mattutino.* [illegible] 1. 27. [illegible] le lezioni e [illegible] *S.* [illegible] 32. [illegible] lezioni e i responsori della seguente domenica. *Alleg.* 137. Chi disse le [illegible] chi le risposte dopo le lezioni De' morti [illegible] pur da compagnie.

[G. M.] Lezioni del primo, del secondo, del terzo notturno. — Lezioni proprie, Lezioni del comune.

[T.] Greg. Recitare breve lezione del santo Vangelo. *Premettono queste parole al passo del Vangelo da leggere.* La lezione evangelica sia a noi salute.

16. *Per Ragionamento o Scrittura* [illegible] *che per* [illegible] *leggere* [illegible] *Sal* [illegible] 1. 38. M. [illegible] sua lezione [illegible] che [illegible] eloquenza che [illegible] *Cas. Lett.* 1. 282. [illegible] e [illegible] di S. [illegible] a Firenze.

17. [illegible] *quello che sta scritto in tal* [illegible] *in tal modo in un testo che altri legge e consulta. Rep. Decam.* [illegible] M. [illegible] rischi [illegible] che abbiamo ricercati, ci siamo rade volte [illegible] a raffrontare in quelle lezioni che [illegible] E 18. Noi volentieri l'abbiamo (*quel* [illegible]) [illegible] alla lezione primiera. *E* 19. Abbiamo ricevuta [illegible] del [illegible] libro. [illegible] 21. Tante sono le [illegible] quanti i testi. [illegible] *Lett.* 3. 38. [illegible] queste diverse [illegible] più di un manoscritto di questa [illegible] *Fars. Introd.* p. XXXVII. [illegible] le varianti lezioni [illegible] presenta [illegible] Ottonelli da [illegible] nel Avvertimenti sul [illegible] Alessandro Tass[illegible] [illegible] apparisca [illegible] *Rep. Decam.* [illegible] lezione di questo libro abbiamo ritenuto. *E* 2. 180. [illegible] due e più lezioni, [illegible] sempre [illegible] *Cant. Carn.* 28. [illegible] *Salvin. Buon. Fier. Introd.* p. 433. [illegible] *Heu quam Marullus tenet me torquet amore.* S'io trovassi una varia lezione in un [illegible] dicesse *torret*, salterei per allegrezza, per [illegible] parrebbe adattissimo a quel [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] p. 431. [illegible] La varia [illegible] non per altro si [illegible] se non perchè differisce in parte [illegible] dal testo.

[T.] [illegible] *Fior.* [illegible] 89. [illegible] lezioni [illegible] *Dat. L.* 149. Doveva prima di questo giorno render grazie a V. S. delle varie lezioni sopra il libro 35 di Plinio inviatemi con la gentilissima sua. [T.] *Don. Giann.* Il libro delle varie lezioni (*di P. Vettori*). — Lezione d'un codice, della stampa, della Crusca.

[T.] Lezione migliore, buona, probabile. — Testo [illegible] corretta lezione [illegible] *possa* [illegible] *leggersi e intendersi debitamente.* [illegible] Di tutto il [illegible] [illegible] della lezione. — *Di tale o tal luogo,* Lezione corretta, errata.

† **LEZIONE.** S. f. *Elezione. G. V.* 4. 25. [illegible] [illegible] E 8. [illegible] 2. [illegible] *Ricord. Malesp.* 175. [illegible] lezione [illegible] *Cron.* [illegible] Nicola, papa [illegible] nova elezione fu coronato. [illegible] XX. 3. [illegible] per modo [illegible] *S. Gr.* [illegible] 3. [illegible] *namento;* [illegible] [T.] *G. Vill.* 12. 78. 2. Era tanto il potere [illegible] tudini [illegible] e degli arte[illegible] di non far [illegible] la lezione de' priori. *E* c. 79. 5. La lezione del [illegible] priori vecchi [illegible] capitudini delle dodici arti maggiori.

[T.] *L'uso* [illegible] *del vocab.* [illegible] *che* [illegible] *tutto il* [illegible] *il testo d'un* [illegible] *a proposito di* [illegible] *proprie* [illegible] *dichiarando,* [illegible] *anche* [illegible] *contro.* [T.] Il professore fa la lezione, una lunga, una corta lezione. — Oggi non fa lezione. — Non c'è lezione.

[T.] La lezione comincia alla tal ora, finisce. Le lezioni del tal professore, dell'università, cominciavano in novembre, finivano ai primi di maggio.

[T.] *Il professore e che fa lezione in iscuola,* [illegible] *da leggersi. La* [illegible] *secondo quel che ha sentito, o eseguendo* [illegible] *compito.*

[T.] [illegible] *di lezione,* [illegible] *non la* [illegible] *Ma* [illegible] *che* [illegible] *buon da* [illegible] — Lo scolare prende [illegible] non la lezione, [illegible] Non si dice che la compra; ma [illegible] professore [illegible] vende [illegible] maestro [illegible] le lezioni o da [illegible] — Lezioni stampate. [illegible] di lezioni, [illegible] *Certe grammatiche e trattati* [illegible] *non in capitoli o sezioni, ma partonsi in* Lezioni.

[T.] [illegible] *dice il soggetto.* Lezioni di filosofia [illegible] *prima e ultima.* Di [illegible] *scienza della* [illegible] *libertà.* — [illegible] *tempo che dura.* Lezione d'un'ora. *Od il prezzo.* Lezioni di cinque lire.

[T.] Lezione proemiale. — Lezione d'addio. — [illegible] Privata. — Eloquente, Nojosa, Dotta. [illegible]

[T.] [illegible] lezione *e per l'importanza delle cose, e per il modo d'esporle,* [illegible] *per il profitto che può dedursene, ma anche* [illegible] *Insegnamento* [illegible] *meglio* [illegible] *e a dire e a fare, o* [illegible] Una buona lezione [illegible] essere ancora più buona [illegible] — *Segnatam. a senso iron. dicesi* Avere una lezione. — [illegible]

[T.] *Del modo di leggere un testo e dello stesso contesto delle parole da leggere.* [illegible] Seguire la lezione migliore. — Corretta. [illegible] lezione un testo senz'altro che [illegible] punteggiarlo.

LEZIONCELLA. [G. M.] S. f. *Dim. dispr. di* LEZIONE. Per due [illegible] lezioncelle a settimana [illegible]

LEZIONAGGINE. [T.] S. f. *Abito e Atto di lezi* [illegible] *nelle parole e negli scritti.* [illegible] *Dispr.* [illegible] *anche pl.* Lezionaggine [illegible] peggio di Lezi.

LEZIOSAMENTE. Avv. [illegible] LEZIOSO. Con lezi. *Sen. Ben. Varch.* 2. 24. [illegible] benefizii leziosamente, nè con troppa sommessione [illegible]

LEZIOSETTO. [T.] *Agg. Dim. non ress. di* LEZIOSO. *Quasi per eufem.* [T.] Stile leziosetto di certi gesuiti.

LEZIOSINO. [G. M.] *Agg.* [illegible] *di* LEZIOSO. È un po' leziosino. [illegible] *e di chi ostenta modi* [illegible]

LEZIOSISSIMAMENTE. [T.] *Avv. Superl. di* LEZIOSAMENTE.

LEZIOSISSIMO. [T.] *Agg. Superl. di* LEZIOSO.

LEZIOSITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* LEZIOSO, *Fare* *[illegible] con meno disp. che Lezïosaggine. Ha senso più* [illegible] *che* [illegible] [T.] Leziosità, preziosità.

LEZIOSO. *Agg. Che procede con lezi, o leziosamente.* Aretino. Alleg. 40. (C) [illegible] *Lor. Med. Canz.* 68. 8. Le sacerdotesse e le leziose A vederle par ch' [illegible] *Red. Ditir.* 47. [illegible] da [illegible], E da femmine leziose. *E. Lett.* 1. 112. Egli è vero che sono [illegible] questi dicono *perrucca*, per più avvicinarsi all'origine francese.

[T.] Lezioso Scrittore, Stile, Eleganze.

2. *Per Lusinghevole. Cantg. Rust.* 32. (*Man.*) Questa è cole che ha lezioso effetto.

3. [Fanf.] [illegible] *Anguill. Mann.* [illegible] gemma leziosa, [illegible] Che se' più [illegible] Che non se ne favella. *E veder* [illegible] Per via [illegible] gajo ed amoroso. Viso prezioso [illegible] lezïose.

LEZIOSUCCIO. *Agg. Dim. di* LEZIOSO. (*Fanf.*)

LEZZARE. *V. n. ass. Saper di lezzo. Non com. V.* [illegible]. *Pataff.* 2. (C) Grinappola pericol sempre lezza. *In altri Testi a penne si legge.* Grignacchi.

LEZZO. *S. m. Mal odore, ma dicesi specialmente del mal odore che procede da sucidume di corpo animale. Fanf.* [illegible] *Fier.* [illegible] da [illegible], ma questo si prende per buono odore [illegible] [T.] [illegible] *Odore non grato.* [illegible] *Lab.* 263. (C) Nè altrimenti ti posso dir de lezzo caprino, [illegible] *Dant. Inf.* 10. Una valle [illegible] Che fin lassù facea spiacer suo lezzo. *Franc. Sacch. Rim.* Senza vederli con si [illegible] [illegible] lezzo di becco. *Buon.* [illegible] 54. [illegible] gli [illegible] lezzi, Profumata si sta [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 2. [illegible] se pel dosso [illegible] il lezzo, [illegible] appestati.

2. *Talora si prende anche per Lordura, come sarebbe* [illegible] *ammondo e* [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] *per* [illegible] Allevato [illegible] lezzo. — Toglierlo dal lezzo [illegible]

3. [illegible] *Petr. Son.* 195. (C) [illegible] ne venga il lezzo. *Franc. Sacch. Rim.* 31.

E trasl. Segner. Mann. 9. 12. [illegible] molti [illegible] lezzo [illegible] *E appresso:* [illegible] per [illegible] di piacere in tal lezzo [illegible] *de peccato* [illegible] *Esist. Instr.* 3. 15. 3. Peccatori marciti nel lezzo delle [illegible] colpe.

† **LEZZO.** *Agg. Fetente. Bellin. Bucch.* 190. (*Man.*) Ne questa istoria vi prendete a giuoco, Perch'ella è arciverissima e arcibella.. Trita e più frola delle carni lezze.

LEZZONA. [T.] *Femm. di* LEZZONE, *più grave a donna, perchè accenna più spesso* [illegible]

LEZZONACCIO. [T.] *Pegg. di* LEZZONE.

LEZZONAGGINE. [G. M.] *S. f.* [illegible] *di* LEZZONE. *Dice qualità abit. più che* Lezzoneria, *segnatam. nel senso mor.*

LEZZONE. [T.] *Agg. e S. m. Voce di spregio. Pers. piena di lezzo nel corpo o nei costumi. S'accompagna per più regolare, con altro tit.* Porco lezzone.

LEZZONERIA. [G. M.] *S. f. Atto e Opera di Lezzone, anco in significato di morale turpitudine.* Chi può narrare le lezzonerie di coloro che le donne prostitute chiamano [illegible]

LEZZOSO. *Agg. Che ha lezzo, Puzzolente. Fanf. Non com. Volg. Diosc.* (C) Il [illegible] grave e [illegible] [Camp.] *Art. am.* 1. La capra [illegible] maschio (*immundum*).

2. [illegible] *Per Limaccioso. Bart. Uom. punt.* 1. 2. Altri [illegible] menano acque limpide e cristalline, altri [illegible] lezzose.

LEZZUME. [T.] *S. m. Lezzo molto e grave.* [illegible] *Il costume immondo, l'esempio turpe di sozza vita.*

LI. *Voce di genere maschile dell'art.* [illegible] [illegible]

[T.] [illegible]

[illegible] *E* 1. 7. La sconoscente vita che i fè sozzi (*i prodighi e gl' avari*) Ad ogni conoscenza or li fa bruni (*non si possono riconoscere*).

Bocc. g. 5. *p.* 1. (C) [illegible] surgenti raggi per tutto il nostro emisperio [illegible] chiaro. *Dant. Par.* 2. [illegible] vostri [illegible]

2. *Scrivesi dopo Per; assai meglio che Gli. Petr. Canz.* 44. 5. (C) L'acque Per lo mare avean pace e [illegible] *Bocc. Concl.* 1. (*Mt.*) Per li vostri pietosi prieghi.

[T.] [illegible] *per Gli.* Piacerli *per* Piacergli, *rima con* [illegible] *D.* 2. 29.

LI. *Pronome che serve al terzo caso del numero del meno del genere maschile.* [illegible] Gli). *Dant. Inf.* 20. (C) [illegible] convenia. *G.* [illegible] 18. 7. [illegible] di apparve per visione Cristo a Ruberto [illegible]

2. † *Fu usato anche dagli antichi per* Le *terzo caso femminile di singolare. Fav. Esop.* 12. (*M.*) [illegible] E 54. E vedendo l'aquila tanto [illegible] tali parole. *But. Purg.* 25. 1. Meleagro per amorar questa vergine, li diè la testa del porco, e [illegible] della caccia. *Bocc. g.* 4. *n.* 7. Riguardando Emilia, sembianti li fe', che a grado [illegible]

3. † *Li fu usato pure dagli antichi per Loro, terzo caso plurale nel femminile. Fav. Esop. M.* 44. (*M.*) [illegible] di dì in dì andando per un lago si levava [illegible] più grasse (*rane*), e le più arrogaati, trovando cagioni non vere a darli morte. *E* 67. (*Mt.*) Dicendo (*la colomba*) che quello, che doveva difenderle, l'offendeva, e facevali assai danno.

† *E per Loro nel terzo caso del masc. plurale. Fav. Esop.* 154. (*M.*) Una mala femmina traeva a sè i giovani,...., e mostrandoli amore,

4. *Usato nel quarto caso del numero del più. Petr. Son.* 214. (*Mt.*) O li condanni a sempiterno [illegible] *Bocc. g.* 10. *proem.* Per li solari raggi che li feriano.

5. *Talora Li pronome si antepone alle particelle* Mi, Ti, Si, Ci, Ne, Vi, *e si pospone alle* Me, Te, Se, Ce, Ne, Ve, *e anche la retta a* Si. *Ed è tal pronome* [illegible] *cominciante da vocale, o non preceduta la S seguita da altra consonante.* [illegible]

[T. [illegible] *da conservare sebbene non da usare ora* [illegible] *tanto nel senso* [illegible] A lui. *Ed è in* [illegible]

LÌ. *Avv. di luogo, segnatam. di stato, ma anche di moto e vale In quel luogo.* [illegible] lì, come a suo decreto, Con [illegible] la corda. *Petr. Canz.* 30. 4. Pur [illegible] freddo. *E p.* 3. 11. (*Mt.*) [illegible] la rosa. *Dat. Lepid.* 57. (*Man.*) [illegible] disse; non c'è pericolo.

2. **Di lì, o Da lì,** *che anche si usa senza le particelle* Da *e* Di. *Bocc. Amor. Vis.* 20. (C) Nè lì guari lontano fuor di via Un suo bel velo lasciava, fuggendo. *Tesead.* 13. 79. Da lì poscia ad Atene ritornato,..

3. *Lì trovasi anche per avverbio riferente tempo,* [illegible] *delle innanze, usandosi in vece di* [illegible] *Dant. Par.* 14. [illegible] 100. [illegible] (*Man.*) Ma da [illegible] ne cominciò ogni [illegible] a morirvi [illegible]

4. [G. M.] [illegible] Era per lì che passeggiava, [illegible]

5. [illegible] *parlandosi di tempo, vale In quel torno.* [illegible]

6. [illegible] 3. 27. [illegible]

7. [G. M.] [illegible] Se non ha cinquant'anni, dev'esser lì [illegible] *poco ci* [illegible]

8. **Essere, o Star lì lì per fare una cosa,** *vale Esser sul punto di farla* [illegible]

9. [T.] [illegible] *e vale* Chi è che passa, Che vuoi, Che è costì?

[Val.] *Fag. Rim.* [illegible] 120. Briachi che fanno [illegible] 17. [illegible] *seghitare per* [illegible] [illegible]

[illegible] *di fare cosa.*

[illegible] *che* Là. [illegible] *Quando* [illegible] [illegible]

[illegible] *dev'essere* [illegible] *tutto* [illegible] Se fosse lì presente, e non ben si direbbe La presente. [illegible] si vedrà ciò che teneva per [illegible] [illegible] E risponde a quell'altro [illegible] Questo raggio più che in altre parti [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] Quell'uomo che è lì [illegible] *può esprimere questo sentimento non* [illegible]

[T. [illegible] Fermo lì, Zitto lì, [illegible] [illegible] *di sdegno, e la mia riverenza o il meno affetto.*

[T.] [illegible] *modo enf.* Stava lì, incantato, a vedere. [illegible] Stava là.

[T. [illegible] Stava lì per morto [illegible] *l'altro* Rimase lì, *freddato, morto d'* [illegible] *violenta.* Rimase lì sull'atto, sul colpo. [illegible] rimase (*non* Là).

[T.] [illegible] *in senso di male, quando* [illegible]

[T.] [illegible] [illegible]

[illegible] *chiaro senso di* [illegible]

[T.] *D'atti o di discorsi o d'avvenimenti che rivengono gli stessi o simili in modo evidente, e talvolta molesto.* Siam sempre lì. [G. M.] Noi siam lì. — Quando si tratta di pagare siamo sempre lì, gli manca il danaro. — Si ritorna lì. — E batteva lì (*col discorso*).

[T.] Deve andar di lì, *impers., di chi s'incapa a volere a suo modo le cose, e trovar via lì ove non c'è. In questo senso, sebbene immagine di moto non s'usa* Di [illegible] di lì.

[T.] *Quindi relaz. di causa e d'effetto, ch'è immagine di derivazione. Vang.* Date a mutuo, nulla sperando di lì. — Che sperate voi cavare di lì? — *Di lì, così asciutto, per lo più nel senso mater. di spazio e di tempo.*

[T.] Di qui a lì, *dello spazio, lo denota non grande; e quindi il quasi trasl.* Quanto di qui a lì, *intervallo breve. — Ma per modo d'antifr.* Di qui a lì ce ne corre, *inteso di tempo, o sim., vale Non è tanto prossima la cosa. Ma di tempo, com.* Di lì a poco, [illegible] a quindici anni.

IV. [T.] Lì *di tempo, per la solita commutazione delle idee di tempo e di luogo, è più preciso sovente* d'Allora. *Ps.* Tremor apprehendit eos. Ibi dolores ut parturientis. *Quindi il modo fam., a denotare il seguire e l'accompagnarsi di pure [illegible] atti.* Lì si abbracciano e lì si baciano. — E lì cantare e lì bere. [L. B.] *E ne dele novelle che raccontansi a bimbi* E lì se ne stettero, e lì se ne godettero.

[T.] *Idea di prossimità nel seg.* Ecco un altro guadagno lì subito. *E Là parrebbe allontanare l'oggetto.* — Lì al matrimonio, lì *nell'atto.* — Lì per lì *nell'atto.* Risolversi lì per lì, Scrivere, Dare un pugno.

[T.] Lì per lì, *da un momento all'altro, e dice la cosa con più speditezza e vivezza.* [G. M.] Lì per lì non seppe che rispondere. — Ero lì lì, *dice prossimità imminente, e ha per lo più idea non di bene. O col verbo pos.* Ero lì lì per fare, per dire, per cadere. *O ell., sottint. il resto da quel che precede,* Ero lì lì. — Sarei lì lì per risolvere. *O ass.* Sarei lì lì.

V. [T.] *Quindi ha senso d'approssimazione più in gen. Non solo in pers., ma anco impersonalmente.* È andato lì lì che..., *poco ci mancò che questo o quello non avvenisse.*

[T.] Siamo lì, *poco manca a fare una cosa, o anco a essere l'un fatto o persona o parola o idea quasi in tutto dello stesso valore che l'altra.* Accozzate alle mani pasta di furfanti, rimpastate repubblica o monarchia, saremo sempre lì. — Indovinate quanto vale un professore. — Due quattrini. — Non per l'appunto, ma siamo lì. Quanto costa? — Cinquemila lire all'anno? — Siamo lì, tra le quattro e le cinque. *Anche raddoppiato.* Non ha ancora trent'anni, ma è lì lì.

[T.] Giù di lì, *più usit. che* Su di lì, *comprende le idee di* Verso *e* d'Intorno, *secondo il senso trasl. di* Circa. *Onde anco nel senso mater.* Quel letterato chiarissimo sta in via buja o giù di lì. — *Ma nel fig.* Grand'uomo o giù di lì; *poco gli manca. A un bel circa gli è qualcosa di raro.* [G. M.] Non dico che sia un fallito, ma giù di lì.

† **LIALE.** V. Leale.

† **LIALTÀ.** V. Lealtà.

† **LIAMA.** S. f. *Legame. Dant. Majan.* 2. 412. (*Man.*) Ben aggia amore, e sua dolce liama.

† **LIANZA.** V. Leanza.

† **LIÀTICO.** *Agg. Lo stesso che* Leatico. (*Fanf.*)

LIBAGIONE. S. f. *Libamento. Spargimento d'una parte del liquore d'una tazza sopra l'altare, o in terra dopo averlo modestamente assaggiato. Ed era cerimonia religiosa degli antichi.* (*Fanf.*) *Salvin. Man. Epit.* (*M.*) Far libagione e sacrificii, e offerire le primizie secondo il rito. *E Senof. lib.* 1. Quegli (*indovini e sacerdoti*) vegnendo, sacrificarono vittime, e varie libagioni fecero, e dissonvi sopra voci barbariche.

LIBAME. S. m. *Aff. al lat. aureo* Libamen. *Libamento. Del sing. scritto. Fortiguer. Cap.* 4. p. 177. (*Gh.*) A guisa del comico libame. *Mont. Iliad. l.* 4. v. 63. Perocchè l'are mie per lor di sacre Opime dapi abondano mai sempre, E di libami e di profumi, onore Solo alle dive qualità sortito.

[T.] *La Chiesa:* il libame del corpo sacro (*di G. C. nel Eucaristia*).

LIBAMENTO. S. m. *Ciò che offerivasi e gustavasi ne' sacrifizi. Aureo lat. Sannaz. Arcad. pros.* 12. (*C.*) [illegible] tendole da [illegible] la fiera [illegible], la gettaro nel fuoco per primo libamento. [F.] *Pindem. Odiss.* 3. 425. Fatto a Nettuno e agli altri Numi il libamento. [T.] *Bellor. nell'Europ.*

† **LIBÀMINA.** *Forma femm. del pl. de* Libame *secondo il neutr. lat.* [illegible] *G. V.* 4. 18. 7. (*C.*) E la camera senza libamina trovò tanto odorifera, come se di tutte spezie ottime fosse ripiena.

† **LIBANO.** S. m. *Stramba. Canapo d'erba detta Sparto, che serve a molti usi nelle navi. Nordmant. lat. fnd.* (*Fanf.*) [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Libani sono corde d'erba. *Cr. B. Naut. med.* III. 393. Le saettie picciole si tirano da' loro marinari per terra con i libani, come si fa alle barche nella fiumara di Roma.

LIBARE. V. a. *Far libazione, cioè Spargere sull'altare o in terra vino o liquore dopo averlo riverentemente assaggiato.* (*Fanf.*) *Aureo lat. Adim. Pind.* 751. (*M.*) Fu de' Greci e dei Romani usanza libare [illegible] agli Dei [illegible] Romani [illegible] particolarmente nelle feste vinali. [T.] *Firenz. Rim.* 91. Dove vittime offerte e de' [illegible] doni E dell'acque libando al sacro Iddio Ne scacceremo da noi l'ingorda fame.

Salvin. Odiss. 84. (*M.*) Poi daronti bella tazza in cui libi Agli Dei immortali tutti i giorni. *E Georg.* 1. 2. (*C.*) Questo fertile d'uva, del liquore Questo, qual noi libiamo in auree patere.

2. *È detto pure d'altre cose, se però non s'abbia a prendere fig., per Togliere con leggerezza una porzione, e per lo più la sommità d'una cosa.* (*Fanf.*)

3. *Gustare leggermente, o coll'estremità delle labbra. Tass. Ger.* 16. 19. (*C.*) S'inchina, e i dolci baci ella sovente Liba or dagli occhi, e dalle labbra or sugge. *Salvin. Georg.* 1. 4. Leggiere (*le api*) Libano il fiore dell'acque correnti.

4. *Per estens. Tass. Ger.* 16. 19. (*C.*) S'inchina, e i dolci baci ella sovente Liba or dagli occhi, e dalle labbra or sugge. [T.] *Virg.* Oscula libavit natae.

5. *E trasl. Fr. Jac. T.* 5. 32. 8. (*C.*) D'eterna vita afferra L'arra, e 'n parte ne liba. *Salvin. Disc.* (*M.*) Dopo il primo discorso... si apparecchia da Dione il secondo... del quale mi piace ancora libare i più bei fior.

6. (Mar.) [Fin.] *Alleggerire un bastimento gettando in mare o sbarcando in qualsiasi modo parte del suo carico, od anche tutto pur per alleggerirlo, Far gettito.*

[Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Libare vuol dir gettare in mare le robe, che sono nel vascello per alleggerirlo nelle fortune, ed è voce molto familiare a i marinari veneziani. *E Arm. nav.* 225. Quando si determini di libarlo (*il vascello*), si tenga minutissimo conto di quello, che si getterà per giustificazione del capitano. *Cons. mare, Rec. Proc.* 23. Marinari, che hanno promesso di andare per mare, e che hanno libata la nave.

[T.] *Cron. Ven.* Non poteva entrar in porto, se non libava. *Lucr.* Humoris parvam delibat ab aequore partem.

LIBATÒRIO. [T.] S. m. *Vaso che usavasi per le libagioni. T. d'erud. È nella Volg.* [T.] Antioco vi prese i libatorii e le fiale.

LIBATORE. [T.] *Part. pass. di* Libare. *Nel senso erud. di affetto con divozione religiosa.* [T.] *Tib.* Ogni frutto che educa a me l'anno novello, libato offresi al Dio de' campi.

2. [T.] *Nel verso potrebbe cadere per Primamente assaggiato. Ov.* Ricusare i cibi libati dalle labbra. — Vivande appena libate.

3. [T.] *Quasi fig.* Baci modestamente libati da labbra pure. *Fr.* Libate a fior di labbra un piacere innocente.

LIBAZIONE. S. f. *Lo stesso che* Libagione. (*Fanf.*) *Aureo lat.* [Tor.] *Zannon. Vas. ant.* 33. In che (*nel qual vaso*) è rappresentata una libazione ad un erma di Bacco. [T.] *Nel sing. scritto ha miglior suono* Libagione.

LIBBIA. S. f. *Frasca d'ulivo potato.* (*C.*) [T.] *Altri rammenta qui* Vibex. *Veggasi anco nel Forcell.* Vibia, *specie di pertica, sotto* Vara. *Altri potrebbe pensare* Laevis; *onde* Liscio. *V. anche* Liaculum.

LIBBRA. S. f. *Un peso comunemente di dodici once. Coll. SS. Pad.* (*C.*) I quali panellini certa cosa è che appena pesarono una libbra. *G. V.* 12. 96. 1. Essendo in Firenze montato l'ariento della lega d'once undici e mezzo per libbra in libbre 12 e soldi 15 a fior. *Red. Cons. Op. t.* 7. p. 193. (*Ediz. Nap.* 1778.) (*M.*) Beva due libbre, o due libbre e mezzo d'acqua.

2. [Fanf.] *Cod. maruc. C.* 226. 20. *Libbra grossa e libbra sottile,* la libbra grossa era 150 delle 100 sottili a Venezia.

3. [T.] *Molto quasi fig. per denotare l'importanza e il pregio degli* [illegible] *Prov.* [illegible] Val più un'oncia di [illegible] libbre [illegible] 168. [illegible] un'oncia di libertà, che dieci libbre d'oro. — Una libbra di [illegible] e un'oncia di [illegible]. *Ma l'oncia di bene pesa più. Prov. Tosc.* 114. [illegible] sacco di [illegible] una libbra [illegible].

4. [T.] Assegnare dodici once alla libbra, *Far giusto giudizio delle once.*

5. [Val.] Ridurre la libbra all'oncia, *Consumare il suo, Andare in miseria. Sold. Sat.* 5. La libbra del suo aver riduce all'oncia.

6. Di libbra, *o sim., in forza d'aggiunto, vale Del peso d'una libbra, o sim.* [illegible] *Fam.* 23. (*Man.*) [illegible] di mezza libbra, e spesso [illegible] libbra. *Morg.* 9. 7. Io [illegible] di libbra compare. Se [illegible] fussi, tu ci goderesti.

† **LIBBRA.** S. f. *Lira, moneta. G. V.* 12. 96. (*C.*) Essendo in Firenze montato l'ariento della lega d'once undici e mezzo per libbra, in libbre dodici e soldi quindici. *Cron. Vell.* 5. Furono condannati in libbre cinquanta, e i detti Gherardino e Cino ciascheduno in libbre mille di quella moneta.

8. † Libbra *era anche una Sorte d'imposizione. G. V.* 8. 2. 2. (*C.*) E per bisogno di moneta, per non fare libbra, si venderono le mura vecchie. *E* 10. 9. 2. Più di 45000 fiorini d'oro si trovò speso il Comune di Firenze, usciti di gabelle, e imposte, e libbre, e altre entrate di Comune. *Ricord. Malesp.* 141. I Ghibellini, che signoreggiavano il popolo, molto gli aggravavano di libbre e d'imposte con poco frutto.

9. (Val.) *Per Patrimonio, Avere,* [illegible] *Sold. Sat.* 104. La libbra [illegible], secondo i giureconsulti latini, è presa qui per significare tutto l'avere, patrimonio ed eredità, che poi si divideva in oncie.

[T.] Di libbra, *che pesa una libbra.* [T.] *Cavalc. Esp. Simb.* 1. 450. Come chi, per trovar un ago, ardesse un cereo di libbra, e spendessevi tempo d'una notte. [L. B.] Pan di libbra.

[L. B.] Libbra scarsa, *Non intera;* Ardita, *qualcosa di più.* [T.] *In certi paesi d'It. distinguevasi la* Libbra grossa *e la sottile, che aveva men once, secondo le consuetudini varie di peso.*

[T.] Vendere a libbre. — Costa tanto la libbra.

Fig. [T.] A libbre. *In gran quantità;* A once, *Scarsamente, Lentamente. Prov.* Il male viene a libbre e va via a once.

LIBBRETTA. [T.] S. f. *Dim. di* Libbra. [T.] Se la passavano con una libbretta di carne.

2. † *Specie di misura sull'anal. di* Mezzetta. *Cap. Cruse. Pil.* 13. (*Fanf.*) Olio a minuto, cioè la libbretta, quarto, mezzo quarto, quartuccio e quartuccino.

LIBBRETTINA. [T.] S. f. *Sottodim. di* Libbra. [L. B.] Sarà una libbrettina di roba.

[T.] *Con vezz.* Pigliate anche una libbrettina di fragole.

LIBBRONA. [G. M.] S. f. *Accr. di* Libbra. *Una libbra vantaggiata, contr. di* Scarsa. *Per cel.* [illegible] una libbrona di burro (*dirà il bottegajo all'avventore, per indicare una libbra, buon peso*).

LIBECCIATA. S. f. (Mar.) [Fin.] *Colpo di vento forte e continuato da libeccio. Sagg. nat. esp.* 15. (*C.*) E ad una gran libecciata è arrivato a fare fino in trentacinque e cinquanta [illegible] minuto d'ora. [Cont.] *Cart. Art. med.* [illegible] Porta pericolo alla prima libecciata non facci un grande [illegible]. = *Segr. Fior. Framm. Stor.* 144. (*M.*) Si mosse una libecciata. [T.] Le forti libecciate dell'inverno han fatto cadere quasi tutte le ulive.

LIBECCIO. S. m. (Mar.) [Fin.] *Vento che spira fra ponente ed ostro.* Sud Ovest. Libs, *da* Libya *parte dell'Africa, e anche per l'Africa tutta.* [T.] *D.* 1. 24. Libia, con sua rena... Chelidri produce. *Quindi l'agg.* Libico. *V. anche* [illegible] [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* [illegible] vento, che è tra mezzogiorno e ponente, libeccio, [illegible] *E* III. 393. Sono oggi più di otto [illegible] che ci lavorano i libecci fortunevoli, nè vi è pur segno di cessare ancora, ma ci consola che siamo in porto, e ben ormeggiati. = *Tes. Br.* 2. 37. (*C.*) Ma quando elli viene di grande fortuna o di grande rapina, sì li chiamano i marinari libeccio. *Bern. Orl.* 2. 6. 12. E tramontana e libeccio ad un tratto Hanno del mare un guazzabuglio fatto. *Sagg. nat. esp.* Combattendo insieme venti aquilonari e libecci..., alla diaquattro se ne contarono nello stesso spazio di tempo.

[G.M.] *Prov. Tosc.* Libeccio chiaro, e tramontana torba, Guardati marinar, che non ti colga.

[Cont.] **Ostro libeccio, Ponente libeccio.** *Scam. V. Arch. univ.* 1. 111. 37. Ostro libeccio da latini, e da greci, detto libonotus, perchè è posto tra l'uno e l'altro vento. *E* 55. Ponente libeccio è detto da questi due venti: da latini è chiamato *subvesperus*; perchè è alla parte dove il sole passa andando a corcarsi.

LIBECCIOSO. [T.] *Agg. Da* LIBECCIO. [T.] Venti [illegible] e libecciosi che asciugano il suolo.

† **LIBELLA.** *S. f.* (Ar. Mes.) *Livella, Triangolo. In altro senso aureo lat.* Vegez. 127. (M.) A simiglianza della lettera A, ovvero della livella del fabbro, e schiere si fanno in questa generazione di combattere.

LIBELLACCIO. *S. m. Pegg. di* LIBELLO. (Fanf.)

LIBELLÀTICI. *Agg. e S. m. pl.* (Eccl.) *Così chiamaronsi quei Cristiani, che nella persecuzione di Decio, per non essere obbligati di sagrificare pubblicamente agl'idoli, ottenevano da' magistrati pregando e con danari imperiali certi libelli, coi quali si asseriva che avevano obbedito agli ordini imperiali, e proibivasi di più molestarli.* (Mt.) È in Cipr.

LIBELLISTA. *Agg. e S. m. Che scrive libelli infamatorii.* Leon. Pascal. (Mt.)

LIBELLO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Libellus. *Libretto.* Dant. Vit. Nuov. 12. (C.) Questo dubbio io lo 'ntendo solvere e dichiarare in questo libello. *E* 32. Puote esser manifesto a chi dubita in alcuna parte di questo mio libello. [Camp.] *Lett. anon.* 1. Sapendo molte cose che a me sono occorse circa de tua secreti, ti ho iscritto el presente libello.

2. [Camp.] † **Essere in libelli**, *per Essere in fama per libri pubblicati.* D. 3. 12. Ugo da San Vittore è qui con elli, E Pietro Mangiadore e Pietro Ispano, Lo qual giù luce in dodici libelli. (*Un Trattato di logica, [illegible] pubblicato in [illegible] libri.*)

3. *[illegible] in fatti per [illegible].* Bocc. Nov. 75. 7. (C.) [illegible] questo, non si [illegible] in questa [illegible]. *Nov. ant.* 53. 2. Richiamossi di lui, e diegli [illegible] di [illegible]. *Tratt. pecc. mort.* I quali sono [illegible] che fanno [illegible], fanno contratti, e fanno i falsi suggelli, e fanno i falsi libelli. *Sen. Ben. Varch.* 7. 8. Se n'avrà delle busse a se stesso, non arà a chi porre il libello dell'ingiuria. *Dav. Scism.* 10. Tornato il cavaliere a casa, e trovatovi questa creata a [illegible] alla moglie libello di [illegible] di [illegible]. *Fir.* 14. 84. Di citatorie piene e di libelli, Di esamine e di carte di procure Avea le mani e 'l seno, e gran fastelli Di chiose, di consigli e di letture. [T.] *E Commed. Negr.* 2. 3. Delle quali (*carte*) si fan libelli, cedole, inquisizioni, citatorie, esamine, istrumenti, processi, e mille altre opere De' rapaci oratori. [Camp.] *Bib. Ier.* 3. Ed avealedato il libello di rifiuto, e non temette la prevaricatrice casa di Giuda sua serocchia (*libellum repudii*).

[Con.] *Muzio, Risp. cav.* III. 7. Or i cartelli certo è che sono i libelli cavallereschi: e dice pure il Tolomei, che nel giudicio civile la domanda co 'l libello si fa al giudice, ma nel militar col cartello si fa alla parte.

[T.] *Vang.* Mosè permise scrivere il libello del ripudio. — Dare il libello del repudio.

4. (Leg.) [Cav.] **Libello famoso.** *È la pubblica imputazione scritta o stampata di fatti specifici a carico d'alcuno; i quali fatti, se sussistessero, potrebbero dar luogo a un procedimento penale contro di lui, o l'esporrebbero all'odio o disprezzo altrui.* — *Maestruzz.* 2. 8. 6. (C.) Libello famoso si è quando l'uomo scrive alcuna cedola, la quale contiene la [illegible] e la infamia altrui, e gittala in luogo ch'ella si truova.

Dicesi anche Libello infamatorio, *e pure ass.* Libello. *Cart. Fior.* (C.) Il trascorrere fino a le ingiurie, fino alle 'nvettive, fino a' libelli. [Val.] *Pucc. Centil.* 24. 5. Mandòe ambasciador, che contraddisse A Carlo, e [illegible]. [T.] [illegible] — Libello infamatorio. — Stampare, Divulgare un libello. — Scrive che è un libello *d'ingiurie infamanti forse più che le scrive, che la pers. assalita.*

LIBELLULA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Genere d'insetti dell'ordine dei Neurotteri detti anche in volgare toscano* [illegible].

† **LIBENTE.** *Part. pres. del non usato* LIBERE, *dal lat. aureo* Libet. *Che opera checchessia volentieri.* (Fan.) *Dant. Par.* 25. (C.) Come discente ch'a dottor seconda, Pronto e libente in quel ch'egli è esperto. *But.* ivi: Pronto e libente, cioè sollicito e volontaroso.

† **LIBERAGIONE.** *V.* LIBERAZIONE.

LIBERALÀCCIO. *Agg. Pegg. di* LIBERALE. *Car. Lett.* 1. 53. (M.) Oltre che vostro padre non vi è nominato se non per un gran liberalaccio.

LIBERALASTRO. [T.] *S. m. Voce usata da taluni a denotare Chi affetta massime e sentimenti liberali, e fraintendendo e abusando li scredita. Sull'anal. di Poetastro, e sim. Veggo l'Italia se la voce sia inevitabile.*

LIBERALE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Liberalis. *Che usa liberalità.* Bocc. Nov. 54. 2. (C.) Della nostra città è stato nobile cittadino, liberale e magnifico. *Dittam.* 1. 29. Quel magno Pompeo, D'animo forte, franco e liberale. *Vin. Lett. Acc. Cr.* 114. (Man.) Ricevo dalla mano liberale di V. S. molto illustre e molto rev. la preziosa operetta sua. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 22. 16. State liberali co' poverelli, e Dio sarà liberale con esso voi.

[Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 94. Il nome veramente di liberale non consiste solo nel donare, ma nella qualità de' doni fatti con le debite circostanze.

[F. T-s.] *Machiav. Lett. fam.* 9. Spero non c'incorrere più (*nell'ingratitudine della prima volta*), sì per le [illegible], sì perchè i tempi saranno più liberali, e non tanto sospettosi.

[T.] Liberale verso i poveri. Verso dire *l'abito, Liberale o avaro in tale o tal caso.*

2. *Per trasl.* Chiabr. Rim. 2. 331. (M.) Ogni fior d'aprile Libera [illegible] quasi sorrise. *E* 3. 389. [illegible] che liberale [illegible] conforti, [illegible] fresca [illegible]. *E Vendemm.* 41. Aprile adorno, E liberal di fiori.

3. *Per Amorevole, Benigno.* Bocc. Nov. 45. 11. (C.) Rendute grazie a Giacomino della sua liberale risposta, il pregarono che gli piacesse di dover lor dire come costei alle mani venuta gli fosse. *E nov.* 49. 9. E per certo questa vostra liberalità venuta m'è troppo più cara.

4. † *Per Licenzioso.* Bocc. Concl. 3. (C.) E se forse pure alcuna particella è in quelle, alcuna parola [illegible] più liberale, che forse a spigolistra donna non si conviene, [illegible] dico.

5. [G. M.] *Vive nel senso di Franco, Libero, Schietto. Che non ha troppi riguardi.* Io son liberale: dico le cose come le intendo. — Meglio parlar liberale che finto.

[T.] Scienze liberali, Arti: *dicevansi le lecite e solite professarsi da uomini liberi.* Liberale ai Rom. *non era la mercatura; gli schiavi esercitavano alcune arti belle. Ora liberali diconsi le discipline che richieggono cultura di mente e la compongono.*

6. *[illegible] aggiunto che si dà alle arti nobili.* Bocc. Vit. Dant. 224. (C.) La sua puerizia con istudio continuo diede alle liberali arti. *E Com. Dant.* 17. I liberali studii e filosofici essere [illegible] tutto abbandonati da principi. *Cavalc.* G. 65. Era [illegible] disciplina delle sette arti liberali. *Franc. Sacch. Rim.* Maestro dello arti liberali. *Galat.* 22. Nelle speculazioni delle arti che si chiamano, secondochè io ho udito dire, liberali. [Cont.] *Mart. Arch.* I. Pr. Conosciuta dopo breve tempo l'utilità [illegible] molte scienze delle quali presupone la notizia, fu in modo [illegible] l'arte del disegno, che, siccome scrive Plinio, nel primo grado delle liberali era riputata, nè permettevasi che a' servi insegnata fosse. — *Varch. Lez.* 197. (M.) Dell'arti alcune si chiamano liberali, cioè degne d'uomini liberi, e non servi, e queste si dice comunemente essere sette, delle quali tre sono intorno al favellare, la Grammatica, la Rettorica, e la Dialettica, e quattro intorno alla quantità: la Geometria, l'Aritmetica, la Musica, e l'Astronomia.

[Cont.] *Scam. V. Arch. univ. Pr.* Le arti liberali per incominciar di qua, fanno libero adito a tutte le virtù dell'animo, e parimente a tutte le scienzie, esercitando solo l'intelletto senza fatica delle mani... sono sette... la grammatica, la dialetica e la retorica... l'aritmetica, la geometria, l'astrologia e la musica. *Bart. C. Aritm. Or. Fineo,* 1. Non è nessuno di sana mente che non sappia che infra le liberali matematiche, le quali solamente sono chiamate discipline, la aritmetica è quella, che ottiene il primo luogo.

[T.] *Ar. Fur.* 43. 60. Debban così fiorir queste paludi Di tutti i liberali e degni studi.

7. *Per Conveniente ad uomo liberale.* F. Vill. Vit. Claud. 5. (M.) Il suo alto e liberale animo, il quale per l'innata nobiltà non poteva le vili e basse cose riguardare, tutto il tempo [illegible] spendeva nello studio de' poeti.

[illegible] *Quasi iron.* [G. Fal.] *Machiav. Stor. Fior.* lib. [illegible] costui (*Ramondo di Cardona*), veduto i Fiorentini essere stati per l'addietro della loro libertà [illegible].

8. [F. T-s.] † *Latinismo che denota fattezze di pers. ben nata.* [illegible] Era più [illegible] che altre di forma bella e liberale (*Erat forma* [illegible] *honesta et liberali*).

9. [Fanf.] *Da libertà.* Bruscaccio. *Canz. Cod. marucc.* C. 152. 63. [illegible] Ma segue la mia insegna liberale Non temo affanni di pioggia o di vento.

10. [T.] Anima liberale. Mente [illegible]. *In senso non tanto di lode.*

11. (Archeol.) **Giuochi liberali**, *dal dio Libero.* [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 142. Anzi generalmente i giuochi denominandosi Liberali, in essi risonava il culto professato a Bacco.

LIBERALE. *S. m.* (Cast.) *Uomo che ama la libertà, che ne ha i sentimenti e i principii.* [T.] *O dice d'averli. L'ha il Machiav.*

[T.] *[illegible]* Liberale *ha senso polit., e spesso volte più polit. che civile, e che sociale o morale, in certe bocche, e massime in certe menti.* — Liberale *una volta chi dava; adesso* Liberale *chi piglia, o al più, chi promette di dare una parte di quel che ha pigliato.* — Liberali *una volta i re e i ricchi, perchè donavano o dicevano o facevano le viste di dare.* Liberale anco di busse e più del bisogno. *Ar. Fur.* Ne conservato il re quell'arme [illegible] e l'asta sopra ogni arnese. Nè in premio della giostra l'avea messe, Comechè libera fosse e cortese. — *Adesso* Liberali *i nemici de' grandi e de' re. Ma* Liberale *non sempre vuol dire* Libero.

[T.] *Spiriti liberali, e della liberalità dell'amore, e di civile libertà* [illegible] *liberali in ambedue questi sensi.* — Sentimenti, Massime liberali, *segnatam. nel senso polit.*

[T.] Legge liberale, *conforme a massime di libertà. Può essere più veramente* [illegible] *legge che largisca sull'atto men libertà, ma che meglio ne guarentisca l'uso e che libertà maggiore apparecchia.* — Riforme liberali, *del governo o di tale o tal parte, secondo i principii di libertà, o che preparino a quella.*

[T.] Forme liberali, *convenienti a tempi e a consuetudini di libertà, a uomo* [illegible] *educato.*

[T.] Maniere liberali, *che l'uomo usa cogli altri uomini, nel rispettare e favorire i loro diritti, nel sovvenire a' bisogni.*

[T.] *Nel senso e soc. e mor. e intell.* Ug. Fosc. Sep. Di liberal carme l'esempio.

[T.] *Nel senso intell. di certa larghezza, denotante franchezza* [illegible]. *Varch. Ercol.* 279. Il suo [illegible] potesta pure [illegible] quello di M. Annibale Caro, [illegible] e liberale.

LIBERALI. *S. f. pl.* (Archeol.) *Feste licenziose che celebravansi in Roma in onore del dio Libero, cioè Bacco, nel giorno 17 di Marzo, nelle quali conducevasi per la città, e pe' campi un carro che portava un* [illegible]. (Mt.) *È in Varr. lat.*

† **LIBERALEMENTE.** *V.* LIBERALMENTE.

LIBERALESCO. [T.] *Agg. Da* LIBERALE, *nel senso di dispr. o di cel., denotante affettazione o eccesso o* [illegible]. [T.] Declamazioni, bestemmie liberalesche.

LIBERALESSA. [G. M.] *Agg. e quindi Sost. di Donna che professa, o dice, o crede professare principii liberali. Per lo più in senso iron.* Dicendo *Donna liberale, potrebbe, almeno secondo* [illegible], *aver senso di lode, quando non avesse iron. o altra specie.*

LIBERALISMO. *S. m. Voce nuova accettata nell'uso comune, per Dottrina dei liberali, di coloro cioè che amano il vivere libero e civile.* (Fanf.) [T.] *Il grecismo ha di quel teismo, e oramai suona e pedanteria o* [illegible]. *Basta* Liberali, *quanto ai fatti, quanto ai sentimenti,* [illegible].

LIBERALISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* LIBERALMENTE. [illegible] [T.] [illegible] *Fiamm.* 4. 105. (C.) Queste cose certo continuamente magnanima possedei, e oltre a la natura delle femmine liberalissimamente le ho usate. *Benv. Cell. Vit.* 2. 243. [illegible] le suppliche [illegible] E liberalissimamente rispose. [Cast.] *Celan. Lett.* n. IX. Vostra Eccellenza illustrissima me l'aveva (*la casa*) liberalissimamente donata.

2. *Fu usato anche per* Liberissimamente. *Varch. Quest. Alch.* 60. (M.) Averrois... fu uomo ingenuo, e che molto [illegible] di giovare al mondo, liberalissimamente quanto sentiva, senza rispetto di persona [illegible] alcuna.

LIBERALISSIMO. *Agg. Superl. di* LIBERALE. *Aureo lat. Bocc. Nov.* 89. 6. (C) Essere di [illegible] liberalissimo [illegible]. *E nov.* 98. 52. Chi avrebbe Tito senza alcuna dilazione fatto liberalissimo a comunicare il suo [illegible] patrimonio? [T.] *Nard. Vit. Gener.* La fortuna larga e liberalissima [illegible]. [T.] *Cas. Lett.* — *Dati. Vesp. Sicil.* Ne' poveri liberalissimo.

2. *Per Grandioso, Che dà indizio di liberalità. Cellin. Vit.* 1. 139. (*M.*) Mi mandarono un tanto liberalissimo presente [illegible].

LIBERALITÀ, † **LIBERALITADE** e † **LIBERALITATE**. *S. f. Ag. a lat. aur.* [illegible] *per cui ci accertiamo bene, e con misura, delle ricchezze, in uso proprio o beneficio delle persone degne e bisognevoli. Fr. Vert. A. N.* 11. 43. (Gr.) Liberalità è di dare con misura a persone degne e bisognevoli. (*Lezioni d.* [illegible] *cap.* 11. *segue*: Liberalità, cioè larghezza, secondo Aristotile, si è di dare con misura alle persone degne, e che sono bisognevoli). *Albert. cap.* 58. La liberalitade è virtù dell'animo datrice de' beneficii; e dicono ch'ell'è per lo desiderio benignitade, e per lo compimento beneficenza, e sta tutta questa virtude in dare e in guiderdonare, la qual virtù non hanno gli avari, che sempre vogliono ricevere e niente dare. *Ott. Com. Par.* 18. 408. Liberalitade è virtude in dare benefizii, la quale per lo affetto dicianla benignità, e per lo effetto beneficenza. *Tes. Br.* 6. 33. La liberalitade e la beneficenza e la magnificenza [illegible]. *Bocc. Nov.* 1. 3. [illegible] verso noi di pietosa liberalità pieno discerniamo. *E nov.* 41. 15. [illegible] giovani, li quali per forza che liberalità costringea, piangendo, Efigenia a Cimone concedettono. [Camp.] *D. Conv.* IV. 17. La terza è liberalità, la quale è moderatrice del nostro dare e del nostro ricevere le cose temporali. = *Guicc. Stor.* 13. 103. (C) Lione ... fu uomo di somma liberalità, se però si conviene questo nome a quello spendere eccessivo che passa ogni misura. [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 43. Ma la maggior lode la liberalità usata verso molti, e verso una città intera, che verso un solo.

[G.M.] *Di Dio. Segner. Crist. Instr.* 3. 8. 9. Noi dunque siam quelli che poniamo i termini alla liberalità del Signore, e quasi dissi ancora alla sua potenza.

2. [T.] *Plur. Gli atti.* Le sue liberalità nascondeva modestamente. — Liberalità dovute.

3. † *Per Libertà.* [illegible] La liberalità non [illegible]

LIBERALMENTE e † **LIBERALEMENTE**. *Avv. Da* LIBERALE. *Con liberalità, Largamente.* Liberaliter, *aureo lat. Bocc. Nov.* 94. 22. (C) Liberalmente quello che egli soleva con tutto 'l pensier desiderare, e cercar di rubare, avendolo restituì. [Camp.] *S. Greg. Mor.* E li porge liberalemente la mano dello loro ajutorio a coloro, li quali... *E altrove.* Onde, se questa grazia così liberalmente donata non venisse ne' nostri cuori,... *Serm.* 23. Egli (G. C.) aperse liberalemente le sue braccia, acconciandole dove si dovevano conficcare.

2. [Camp.] *Per Liberamente, Francamente. S. Greg. Mor.* Ora lo nostro Job avea parlato di sopra tanto più liberalemente, quanto elli era più giusto nella operazione sua. Onde per questa libertade del suo parlare li suoi amici ... lo riprendono. *Così gli antichi usarono Liberamente per Liberalmente. E altrove.* [illegible] che essi non abbino argomento di parlare liberalemente [illegible]. *Sen.* 47. Non solo non potè Francesco ponere liberalemente li piedi in terra, ma... (*Qui vale Senza difficoltà, ecc.*)

3. *Vale anche A comune. Circ. Gell.* 9. 217. (C) Chè, per aver distinto il tuo dal mio, non potete vivere [illegible] liberalmente.

LIBERALONA (Alla). *Locuz. avverb. esagerativa. Alla libera. In questo senso non com. Car. Commen.* 42. (Gh.) Vivere alla liberalona, senza curare nè d'onore nè d'ornamenti.

LIBERALONE. [T.] *Accr. fam. di* LIBERALE, *nel senso* [illegible] *più sovente che lode.*

LIBERAMENTE. *Avv. Da* LIBERO. *Con libertà. Aureo* [illegible] *Machiavelli.* Ottenere che la città più liberamente vivesse.

2. [T.] *E nel pr. e nel fig.* [T.] Respirare liberamente.

3. *Francamente. Bocc. Nov.* 27. 38. (C) Aldobrandino liberamente rispose, sè essere apparecchiato. *Dant. Purg.* 26. Ei cominciò liberamente a dire:...

Cas. Lett. 11. (C) Si degni avermi in sua buona grazia, e di comandarmi liberamente, quando le occorrerà cosa la quale si possa fare per me.

[Camp.] *D.* 2. 11. Quando vivea più glorioso, disse, liberamente nel campo di Siena, Ogni vergogna deposta, s'affisse, per trar l'amico suo di pena, ... (*Parla di Provenzano Salvani, che nel colmo della sua gloria si pose in pubblica piazza a chiedere la limosina per liberare un suo amico* [illegible] *di Carlo I d'Angiò che domandava diecimila fiorini d'oro pel suo riscatto.*)

4. [T.] *Spontaneamente. Ar. Sat.* 297. Teco Liberamente il mio peccato accuso. = *Bocc. Nov.* 34. 8. (C) Non immaginandosi che per questo addomandata fosse tal securtà, liberamente la concedette. *Dant. Inf.* 13. Però ricomincia: Se l'uom ti faccia liberamente ciò che 'l tuo dir prega.

5. *Senza eccezione, Assolutamente. Bocc. num.* 10. (C) Ogni altra cosa sia vostra liberamente, non da ora.

6. *Per Liberalmente, Con liberalità. Dant. Par.* 33. (C) La tua benignità (*o Maria*) non pur soccorre A chi domanda, ma molte fiate Liberamente al dimandar precorre. *But. ivi:* Cioè: ma spesse volte la tua benignità viene innanzi a ajutare, che l'uomo domandi l'ajuto per tua liberalità e cortesia. *Bocc. g.* 10. *n.* 9. *v.* 8. *p.* 368. (*Ediz.*) Il nuovo sposo liberamente e come amico rispose che delle sue cose era nel suo volere quel farne che più gli piacesse.

7. *Senza impedimento.* [T.] *Ar. Fur.* 25. 8. Perch'era conosciuta dalla gente Quella donzella ch'avea in compagnia, Fu lasciato passar liberamente, Nè domandato pure onde venia. *Crusca alla voc.* CINCISCHIARE, § 3. Parlare smozzicato, non liberamente nè speditamente. — *Segn.* [illegible] *cap.* 20. (C) In questa maniera il triangolo minore ... genera liberamente colle sue vibrazioni. [T.] L'aria ci giuoca liberamente.

[Cont.] *Lean. Prodr. inv.* 81. Questa ruota girerà con il suo asse perpendicolare sopra una base stabile Z, sì che si giri in quel centro liberamente e con ogni facilità. *Bart. C. Arch. Alb.* 175. 28. Incavati adunque i lati de' canali si lievino nel sì fondar tanto nel mezzo che in sì fatto affondamento termini liberamente il canto della squadra, toccando i labbri.

LIBERAMENTO. *S. m. Il liberare, Liberazione. Non com. Guid. G.* (C) E per liberamento del pericolo si fanno diversi boti. *Coll. Ab. Isaac. cap.* 39. Per queste tentazioni acquista l'uomo l'anima solitaria, e liberamento di sè, e umiltà, e core contrito.

LIBERANTE. *Part. pres. di* LIBERARE. *Che libera. S. Agost. C. D.* 15. 3. (*M.*) La liberante grazia che purga la natura del peccato. *Lemm. Test.* 100. Assolvente e liberante [illegible] il detto per [illegible] e suoi eredi, e beni ... da ogni debito. [Camp.] *Bib. Is.* 31. Siccome gli uccelli volanti, così difenderà lo Signore l'esercito, Jerusalem difendente e liberante ... (*liberans*).

† **LIBERANZA**. *S. f. Liberamento. Fr. Jac. T.* 3. 4. 11. (C) Bere intanto dimandone Per la nostra liberanza. *E* 4. 26. 6. Poraggio sperare, Che so in liberanza.

2. [Camp.] † *Per Liberalità, ricorre in Guid. G. A. Lib.* 7. Poi, dette le sue orazioni, offerse ivi grandi doni di auro e di argento con gran liberanza. *E Lib.* 8. Fue (*Priamo*) lo più singulare re che più avesse onorato li suoi collaterali e li suoi famigliari, e che più li avesse fatto liberanza delle sue cose.

LIBERARE. *V. a. Dare libertà, Mettere in libertà. Salvare. Aureo lat. Bocc. Proem.* 9. (C) Il quale liberandomi da' suoi legami, m'ha conceduto il potere attendere a lor piaceri. *E nov.* 33. 18. Force ed Ugolino, avendo [illegible] la Ninetta la notte essere stata [illegible]. *E nov.* 36. *tit.* E lei innocente trovata, fa liberare. *Tac. Dav. Ann.* 12. 149. (*Man.*) E per più allegrezza liberò certi schiavi già quaranta anni fatti nella rotta del Varo. *Segner. Mann. Apr.* 8. 1. In due modi si può liberare uno dal male, o con cavarnelo quando v'è egli caduto, o con preservarnelo.

[T.] *Camp. V. Parafr. Salm.* 117. Dalle bramose gole Mi liberasti de' leon frementi, E di colonnia dagli acuti denti.

[T.] Liberare da pericolo, da insidia. *Ps.* Lo libererà dal laccio de' cacciatori. — Liberare da impaccio.

[T.] Liberare dagl'idoli, *dalle superstizioni idolatriche.* [illegible] *S. Gir.* 10. (*V.*) Liberoti della perdizione degli errori.

[T.] Liberarlo dal pensiero, dalla cura.

[T.] [illegible] Liberare affatto i loro sensi dallo spavento [illegible] ristampe. *E Lett.* [illegible]

[T.] [illegible] *da G. C.* Liberaci dal maligno. *Prov. Tosc.* 348. Da medico [illegible] liberaci nos, Domine.

[T.] Liberare da morte. *Ar. Fur.* 2. 15. Ben si spezzò [illegible] Che 'l suo favor la liberò da morte. *La Chiesa*: Liberatelo, Signore, dall'eterna morte.

[T.] *Vang.* Lascia, vediamo che venga Elia a liberarlo.

2. [T.] Liberare da persona o cosa molesta, *senza idea di servitù o di pericolo.* Me ne sono liberato. [illegible] *In questo e in altri sensi.* Liberare *per sempre o per una volta tanto.*

3. *Fig.* [T.] *Apocalis.* La creatura del mondo creato sarà liberata dalla servitù della corruzione nella libertà gloriosa de' figli di Dio.

4. *Ass.* [T.] *E della libertà eterna e della morte e dei mali e per colpa del corpo e di quelli dell'anima. Ps.* In me sperò, io lo libererò. *Vang.* Conoscerete la verità ed essa vi libererà. — *Dant. Purg.* 23. (C) Che menò Cristo lieto a dire Elì, quando ne liberò con la sua vena.

5. *Per Affrancare, Esimere da un aggravio, da una spesa, da un tormento e sim.* Cron. *Stat. Fior. Cam.* 1. 29. È ordinato è che se alcuna volta i consoli volessono addomandare d'essere assolti e prosciolti e liberi d'alcune cose che avessono a fare e dovessono avere ispacciate ... debbiano addomandare [illegible] i quali cose e fatti vogliono essere prosciolti e liberati. — *M. V.* [illegible] messer Galeazzo, liberandosi per loro e per [illegible] dalla promessa che con loro [illegible]. *Dant. Purg.* 23. (C) Tratto m'ha della costa ove s'aspetta, E liberato m'ha degli altri giri. *Cas. Lett.* 17. Si degnò fare grazia di liberarlo dalla galea [illegible] *Cas. Lett.* 73. [illegible] sia l'altissimo Iddio, il quale ha liberato il popol [illegible] sangue [illegible] quel Signore che mi condusse dalle carceri fin qui [illegible]

6. [T.] Liberare, *solamente di carcere, e sim. Cavalc. Att. Apost.* [illegible] Questo disse a Pietro, credendo e sperando che Paolo per essere liberato gli desse moneta. — *Cas. Lett.* 42. [illegible] Duca liberasse Flaminio [illegible] con il lasciargli la sua natural [illegible].

[T.] *Vang.* Per il dì solenne soleva il Preside liberare un prigione qual volessero. *E:* Chi volete voi ch'io vi liberi?

[T.] *Aulo.* Se l'oro della Chiesa alcuno deriva in suoi propri usi [illegible], ma se a' poveri lo distribuisce, e i prigioni libera, questa è misericordia.

[T.] Tutela dei liberati dal carcere.

7. [Camp.] † Liberare della persona, *per Assolvere da pena capitale. Mor. Vit. S. Cat.* [illegible] Perocchè della persona fu liberato, ma nelle ricchezze temporali fu bene condannato.

8. [T.] *Di libri. Legg. Tosc.* 2. 93. Li devano cancellare i debitori dai libri pubblici, e acconciarne le scritture di maniera che ne restino interamente liberati.

[Cont.] *Doc. Arte San. M.* III. 11. In ogni altra cosa, eccetto le sopradette, quietiamo, liberiamo e assolviamo [illegible] e questo in ogni miglior via e modo che far si può.

[Cont.] *Detto di un amministratore che si dichiara sciolto da ogni obbligazione o responsabilità dopo aver* [illegible] *amministrazione. Stat. Car. S. Stef.* [illegible] La cancelleria non possa fare fede [illegible] ad alcun [illegible] i crediti della religione se prima da loro non saranno riscossi que' crediti che saranno [illegible] maturati a' lor tempi, i quali non riscotendosi, siano fatti pagare a detti ministri e fattori, dei loro, prima che siano liberati della detta loro amministrazione.

È detto d'altre cose inanimate, come Liberare un podere una casa, e sim., da un' ipoteca. (Man.)

[Cont.] Liberare un sequestro. *Toglierlo, e lasciar libera la roba sequestrata. Cons. mare*, 41 (Qui, se mostra), che sia fatta si libera, se sarà data la deposizione di stare a ragione.

8. [T.] *Di corpo. Galil. Dial. Nuov. scienz.* 2. 579. Noi abbiamo un sasso grave sostenuto nell'aria in quiete, si libera dal sostegno, e si pone in libertà, e, come più grave dell'aria, viene scendendo al basso.

[Cont.] *Nel signif. del* § 40 *di* Libero. *Togliere l'impedimento al moto di una ruota facendo sì che il rostro, linguetta, nottolino, o il dente d'altra ruota non morda ne' denti di questa, abbattendo in posizione opposta, o allontanando questi congegni, e sim. Lana, Prodr. inv.* 82. Liberare la ruota dalla linguetta, ... e riporre la ruota nella linguetta. *E* 79. Il linguetto O si liberi dal braccio NO, dal che seguirà che l'orinolo libero sarà rivoltato dalli pesi R, Q. *E* 81. Girando ciascuno R nell'asse farà forza alla spira, e libererà la girella LM dalla linguetta L, sì che possa girarsi liberamente. *E* 84. Liberare la ruota LM, ritirandola verso I.

[T.] *Nell'edificarvi, nel disporre altrimenti le stanze di un appartamento*, liberarle *è far sì che non si debba passare dall'una nell'altra, e quindi scomodare chi le abita*.

[G. M.] *Di quartiere o stanze*. C'è un andito in quel piano di casa che libera tutte le stanze (*cioè fa sì che a tutte sia libero l'accesso, senza passare da altre*).

10. [Camb.] Liberare l'industria, *togliendole i vincoli che ne impedivano l'esercizio*.

11. [T.] *Nel senso del fr.* Livrer, *Dare roba. Nei Capit. di C. il Calvo*, Liberare *per* Largire. Per due paoli ve le libero.

[Bianc.] Si libera e si dà via per tanto.

Liberare *si dice anche Quando nelle vendite allo incanto il banditore lascia la cosa al più offerente. Bocc. S. et. Vit. Au., C. F.* ... vendere all'incanto lui e tutti i suoi beni; e perciò ch'ei vedea che gli arrendatori levavano il prezzo troppo alto, liberò la vendita ad un suo liberto. [Cont.] *Bandi Fior.* XXXVIII. 27. Non sarà permesso ad altri in quella giurisdizione di poter vendere detto ferro e chiodagione, se non a chi resterà a suo tempo dello appalto, che si libererà a chi offerirà di fare maggior levata. *E* XLVIII. 154. L'offerte, pel riattamento e restaurazioni della detta strada, dovranno esser fatte distintamente da quelle del mantenimento decennale con dichiarazione però che di tutti due questi capi di lavoro dovrà farsene una sola impresa, e liberarsi in un atto medesimo all'incanto, perciò le offerte che venissero fatte per un solo di detti due capi di lavoro, non saranno accettate. = *Salvin. Annot. Mur.* 2. 318. (*Man.*) Le robe de' ribelli confiscate, si vendevano all'incanto a quello prezzo, che se ne trovava, e talora per vil pregio si liberavano, e via si davano.

12. **Liberare la fede** *vale Adempiere la promessa. Dat. Lett.* 3. (*Man.*) Io voleva questa mattina liberare la mia fede dalla lunga contumacia con V. S. Illustr., ma non sono potuto. [Tor.] *E* 148. Mi sono impegnato di far qualche cosa di nuovo a gloria di S. M. ... e spero, che avanti l'anno libererò la mia fede dalla promessa [illegible].

13. *Fig.* [Camp.] *Per Guarire. Arr. Cit.* [illegible] Per argomento [illegible] uno serpente di metallo posto in alto [illegible] il popolo che liberava i feriti. *Pr. Din. Mascal.* III. 6. Sono molti che per incanti si sono vantati di liberare questa infermità, [illegible] n'ho veduti ingannar molti (*curare*) [illegible].

14. *N. ass.* [Camp.] *Per Guarire, Ricuperare la sanità, ecc. Lib. Imp. rom.* [illegible] se fosse forte aggravato, li raccomandava [illegible] a valenti uomini ed a valenti donne, e liberassono o no, pagava tutte le spese fatte per loro. *E ivi*: Udendo che Lucio era infirmato a Canosa, lo andò a vedere, e fece molti voti perchè dovesse liberare. *Din. Din. Mascal.* IV. 13. Dopo avergli battuto con un martellino molte volte, com'è detto, non liberava punto, di che mi maravigliava. *E ivi, cap.* 19. Quando comincia un poco a migliorare, fallo ire un poco a mano; e quando viene liberando, comincialo a faticare.

15. [T.] *A modo d'escl., talvolta tra parentesi*, Dio liberi, *pregando che sia rimossa* [illegible] *caso di cosa pericolosa o molesta*. Era (Dio ne liberi) scellerato.

[G. M.] *E con più enfasi*. È un libero pensatore. Dio ci scampi e liberi!

16. *E N. pass., nel primo signif. Dav. Scism.* 8. (*C*) Il Re impose a Vuolseo, che come da sè conferisse al Vescovo questo nuovo dubbio del matrimonio, e che, potendosene liberare, Arrigo torrebbe per moglie la sorella del Re di Francia. *Guicc. Stor.* 4. 253. (*M.*) Ciascuno [illegible] liberatosi da quella obbligazione convennero che quel Re pagasse. [Tor.] *Giacomin. Nov. Lett.* 4. Seguono alcuni con poche parole subito liberarsi da questa domanda.

[T.] *Vang.* Da opera di liberarti dal tuo avversario nella via (*che non ti molesti*).

[T.] Si liberò da' suoi avversari, *togliendosi alla forza loro*; Si liberò de' suoi avversarii, *togliendo a essi la forza. E una volta s'intendeva* La vita.

[T.] Liberarsi dall'obbligo, *o sciogliendosene o soddisfacendolo*.

[T.] Liberarsi dai pregiudizi.

17. **Liberarsi da un male** *vale Guarirne. Red. Cons.* 1. 32. (*Man.*) Per liberarsi da tutti questi mali si messa in opera senza giovamento veruno tanti e tanti medicamenti. *E* 104. Me ne libero, ed il rimedio per le [illegible] furono [illegible] de' prossimi insulti del male reiterate e reiterate emissioni di sangue.

[T.] *Red. Cons.* 1. 49. Coll'uso de' suddetti rimedii,... si sono molte persone liberate dal suddetto male.

[Camp.] † *Con l'ausiliare Avere. Guid. G. A. Lib.* 15. Ed averianosi liberati da onne altro pericolo che a loro avesse potuto intervenire.

18. [Alg.] [Gen.] **Liberare un'equazione dalle frazioni o dai radicali.** *Dedurne altra equazione che non contenga frazioni o non contenga radicali. Agnesi, Inst. anal.* 80. Se un'equazione averà delle frazioni si potrà sempre, senza togliere l'egualità, da esse liberare con ridurre ciascun termine al comun denominatore e indi ommettere esso denominatore. *E* 82. Se una equazione conterrà radicali o sordi, si potrà da essi liberare scrivendo, .

[Gen.] **Liberare una quantità dal coefficiente.** *Agnesi, Inst. anal.* 81. Si potrà liberare qualunque lettera a piacere, nell'equazione, o sua potestà dal coefficiente, cioè da quella quantità in cui essa sia per avventura moltiplicata, e ciò dividendo ciascun termine per esso coefficiente.

[T.] Liberare, *Far libero per sempre o a tempo, in tutto o in parte, da ogni impaccio che tolga o scemi il pieno esercizio delle facoltà mor., intell., soc., corp. Il primo è suo uso e quel che concerne il mor., l'ultimo quel che il corp. A taluni la libertà sociale non è che licenza materiale, ad altri i vincoli soc. e corp. sono ajuto e apparecchio a libertà mor. e intell. Altri* Libera l'uomo, *L'uomo* si libera; *ma non può altri* liberarlo *s'egli non s'ajuta a questo da sè, nè può egli* liberarsi *da sè, quando la grazia di Dio direttamente non lo ajuti o per mezzo degli uomini o delle cose.*

[T.] L'opera, la parola, il consiglio, anco il danaro, può liberare; *ma questo non da sè solo. Ar. Fur.* 27. 1. Non fu però buono il consiglio Di Malagigi, ancorchè [illegible] Per questo, di grandissimo periglio Liberasse il cugin suo Ricciardetto.

II. [T.] *Di male in gen.* Liberare da morbo, da incomodo. *La Chiesa a Dio*: Liberateci da' flagelli. Liberateci dalla spada, dalla fame, Da subitanea morte. — Da ira e odio e ogni mala volontà. — Da ogni peccato. — Liberateci per il mistero vostro, per la Natività, la Passione, la Risurrezione, l'Ascensione ammirabile Vostra.

[T.] Cristo libera le anime de' Patriarchi dal limbo. — I meriti de' Fedeli liberano le anime dal purgatorio per il consorzio intimo della Chiesa visibile con la invisibile.

[T.] Liberare da pena. — Dai dolori.

[T.] Da errori, Da inganni, Da ingannatori.

[T.] *Senso intell.* Liberarsi dalle pedanterie della scuola. — **Dalla falsa maniera**, che seguivasi nell'arte.

[T.] Liberarsi da un lavoro, *finirlo o troncarlo, quand'esso però sia pesante, e non imposto da dovere mor., che allora l'uomo non se ne libera se non coll'adempierlo puntualmente, e se lo finisce pure per liberarsene, rimane schiavo di sè.*

[T.] *Senso econom. Lemm. Testam.* 100. Il codicillatore predetto assolse e liberò Ser Giovanni.

[T.] *Modo com. a parecchi de' sensi nel Guicc. Stor.* 2. Facilissimamente se ne liberarono (*dal male*).

LIBERATO. *Part. pass. e Agg. Da* LIBERARE. [T.] *Il Cantico*. Liberati dalla mano dei nostri nemici.

[T.] Gerusalemme liberata, *titolo del Poema. Poema del Trissino*. L'Italia liberata da' Goti. *Il Voltaire al Goldoni diceva che altre sue commedie potevan dare per tit.* L'Italia liberata da' Goti.

[T.] *A modo di Sost.* Protezione dei liberati dal carcere.

[T.] *Prov. Tosc.* 330. Da giuoco di tre dadi, Dio ci tenga liberati.

2. *Fis. Sagg. nat. esp.* 78. (*C.*) Esperienze per riconoscere se le gocciole de' liquidi liberate dalla circostante pressione dell'aria, perdano la figura sferica, alla quale naturalmente s'accostano.

3. **Liberato dalla fede**, *per Sciolto dalla promessa. Segn. Stor. fior. l.* 11. *pag.* 319. *ediz. Lione*. (*Gh.*) Poichè l'imperatore ..., liberato dalla fede di dar Milano.

[T.] Liberato dal giogo, *e nel senso fig. e soc. e mor. e anco nel pr., da un male.*

[T.] Liberato dai dolori, *e corp. e mor. e altri.*

[T.] Ossesso liberato, *dalla potestà nemica che lo invasava.*

[T.] Liberato da un impegno, Da un impaccio. — Da una servitù prediale e personale. — Dalla contumacia. — Da clausura violenta.

LIBERATORE. *Verb. m. di* LIBERARE. *Chi o Che libera. Aureo lat. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 282. (*C*) I Romani soffersono che il liberator d'Italia, cioè il primo Affricano, poveramente morisse in Linterno. *Cavalc. Med. cuor.* Bisogna che s'egli avesse cuor di pietra, s'ammolli ad amare ardentemente il benefattore e liberatore, non mirando pur al suo pro. *Mor. S. G.* [illegible] Per conoscere se medesimo consentite al suo liberatore.

[T.] Giove Eleuterio, liberatore, *suo culto in Atene*. Ercole liberatore delle pubbliche vie.

[T.] Gesù Cristo è il Grande Liberatore. — Cristo liberatore delle anime.

2. [T.] *A modo d'Agg.* Decreto liberatore.

LIBERATÒRIO. [G. M.] *Agg. usato da' legali, parlando di una specie di contratto*. Contratto liberatorio, *che si fa per terminare un'obbligazione. Il contr. di* Contratto obbligatorio. *Term. leg.*

LIBERATRICE. *Verb. f. di* LIBERATORE. *È in una Iscr. lat. del tempo di Nerone. Lib. Am.* (*C*) Firmamento mio, e refugio, e liberatrice mia. *Buon. Fier.* 5. 4. 4. Si conveniano in più mercede al tempio Della Madre di Dio liberatrice.

2. *Agg.* [T.] Imprese liberatrici. Armi liberatrici. Guerra liberatrice. Schiera liberatrice.

[T.] Legge liberatrice.

LIBERAZIONE e † **LIBERAGIONE.** *S. f. Azione ed effetto del liberare. Aureo lat. Sen. De am. P.* (*C*) Addomandai la liberazione, e tu liberastimene e mi liberasti. *Guid. G.* Antenore, poi ch'ebbe operato e sicurtà per la liberagion della morte. [T.] *Guicc. Stor.* 4. 249. Vi fu morto Migliano, quello che aveva sì fermamente contraddetto alla liberazione del pontefice.

2. *Senso polit.* [T.] *Lett. d'una Monaca toscana* 1501. Dato caritativo affetto che per amo alla patria e da lo acceso desiderio (che) abbiamo della liberazione di tutti. [T.] *Acciaj. Vit. P. Capp.* 43. La repubblica ... da lui, quasi da nuovo Camillo, la liberazione e salute sua riconosceva. — Guerra di liberazione.

[T.] Liberazione di Vienna, *dall'assedio turchesco per opera dei Polacchi, poi anco da Vienna scacciati.*

3. [T.] *Ass., volg.* **Dalla carcere.** *Lett. L. Alamanni.*

Cas. Lett. 43. (*Man.*) Son certo, che V. S. si è rallegrato d'aver avuto occasione di farmi sì gran beneficio, come l'ha fatto in procurar ... la liberazione di Flamminio della Casa.

[Cont.] *Del servizio militare. Pant. Arm. nav.* 106. Deve tener conto de' giassenti, delle licenze, delle liberazioni, delle morti di tutti gli uomini dell'armata.

4. (Leg.) [Can.] *Decr. Atto con cui un creditore scioglie il proprio debitore dall'obbligazione contratta verso di lui.*

5. *E per Rilasciamento di checchessia che è sequestrato o ritenuto. Red. Lett. fam.* 3. 152. (*M.*) Concorrere alla liberazione de' suddetti effetti, il [illegible] de' quali le è stato accompagnato di sommo disastro.

[Cont.] *Sass. F. Lett.* 104. Nè gioverebbe, al caso che uno vascello fusse fatto prigione, cercarne la liberazione, però che e' si vede per isperienza, che uno danno simile rifare non si può mai a chi lo ticeve, onoré che della preda a' signori de' vasselli molte volte non ne rimane altro che 'l nome.

[Cont.] Dim. usitato nel signif. del § 14 di Liberare. Bond. Fior. XLVIII. 164. Si presentino ad offerire i principi li necessarii e quelli, che sono da loro [illegible], armano [illegible] alla nostra congregazione [illegible] strade e porti e persone per cui d[illegible] all'esercito, e con [illegible] della liberazione.

6. Di male corp. M. V. 8. 25. (C) Per dieta, e per altri argomenti che i medici facessono, e sapessono trovare, non poteano avacciare la liberagione. Salvin. Senof. 1. 20. (M.) Che bramate dei mal saper la [illegible] E 'l principio? uno solo ad ambi è il male [illegible] ne sorge la [illegible].

LIBERCOLACCIO. S. m. Pegg. di LIBERCOLO. Magliab. Lett. Berg. M.

LIBERCOLETTO. S. m. Dim. di LIBERCOLO. (Fanf.)

LIBERCOLINO. [T.] S. m. Dim. di LIBERCOLO, che è Dim. di LIBRO, ma non ha il senso dispr. che prende talvolta Libercolo; dice soltanto brevità e piccolezza. Libellulus, in Capell. Libercoletto può avere più senso di dispr.; Libercoluccio direbbe meschinità o per modestia o davvero. Non porta il senso quasi vezz. di Libercolino.

LIBERCOLO. Dim. e per lo più dispr. di LIBRO. Libricciuolo di poco conto. Salvin. Fier. Buon. 4. 2. 7. (M.) Gli scrittori libercoli, cioè libricciuoli, e più avvilitivamente libercoli.

LIBERCOLÙCCIO. S. m. Libercolo, Libercolo di poco conto. (Fanf.)

LIBERCOLUCCIÀCCIO. [G. M.] S. m. Dim. dispr. di LIBERCOLO. Scrisse un libercoluccìaccio contro la Chiesa, e lo fecero deputato.

LIBERISSIMAMENTE. Avv. Superl. di LIBERAMENTE. Aureo lat. il comparat. Liberius. [T.] Varch. Quest. Alch. 10. [illegible] al mondo [illegible] liberissimamente quanto sentiva. [illegible] F. Stor. 4. 87. [illegible] per lo contrario l'osservava sempre e liberissimamente l'ammoniva. F. Les. 535. Conferirò oggi liberissimamente con più breve parole [illegible] [T. S.] Giamboni. Gel. Confessero liberissimamente [illegible] Jano sia Noè.

LIBERÌSSIMO. Agg. Superl. di LIBERO. Lat. aureo Liberrimus. Segr. Fior. Princ. 30. (C) I Svizzeri sono armatissimi, e liberissimi. Borgh. Vesc. Fior. 488. (M.) La conoscerà da cinque [illegible] per liberissima loro, e di propria e miglissima, o vogliam dire, originaria possessione. Galil. Lett. Com. ill. 1. 16. L'obbligo mio non mi tiene legato più di 60 mezz'ore dell'anno, [illegible] il resto del tempo sono liberissimo, assolutamente me juris.

[G. M.] Per est. Egli è libero liberissimo di andare dove più gli pare.

[T.] Magal. Lett. La mente liberissima.

LIBERO. Agg. Aff. al lat. aureo Liber. Che ha libertà e non è soggetto. Che ha la facoltà, il potere, il diritto di far quel ch'egli vuole, e di non far quel che non vuole. (Fanf.) Dant. Purg. 27. (C.) Libero, dritto, sano è tuo arbitrio. Segner. Mann. Ag. 1. 2. (M.) Questi (vincoli de' precetti) a prima vista par che ti leghino fortemente, ma [illegible] più di tutti ti fanno operare da libero. E appresso: Colui solamente è libero che non serve alle sue concupiscenze, ma ne è signore. E Ott. 22. 1. Come liberi abbiamo dal canto nostro ad eseguire il suo santo volere. Dant. Purg. 21. (Man.) Ed io che son giaciuto a questa doglia [illegible] pur mo' sentii Libera volontà di miglior soglia. Buomm. Verg. 117. La vergine [illegible] che sarà capitolare [illegible] segrete e libere dalla maggior parte delle [illegible] volendo ricever l'abito della religione, si tien questo modo.

[T.] Petr. Rim. 1. 186. ...Libero spirto od a' suoi membri affisso.

[T.] (Rosm.) Senza gli astratti non può l'uomo far uso della sua libera volontà.

[T.] Libero è chi vive come vuole: or questo non può altri che il virtuoso.

[Camp.] D. 2. 16. A maggior forza ed a miglior natura Liberi, soggiacete. (E vuol dire, Siete soggetti al volere di Dio, senza pregiudizio del vostro libero arbitrio.)

2. [T.] † Liber, tronco. Trionf. Ant. Ciascun che liber sia.

3. Libero arbitrio dicono i Metafisici ed i Teologi, la facoltà che ha l'anima di determinarsi piuttosto a una cosa che a un'altra; la Potenza che ha d'operare secondo il giudizio formato nella sua mente. Segr. Fior. Princ. 26. (Man.) Dio non vuole fare ogni cosa, per non ci tôrre il libero arbitrio, e parte di quella gloria che tocca a noi.

(Rosm.) La facoltà dell'assenso è mossa da un atto del libero arbitrio.

[T.] Volontà spontanea, altra dalla libera. Questa richiede e la riflessione e la ragione; la spontanea può essere un moto primo primo.

[T.] Causa libera in rispetto alla libera volontà. La relazione che ha l'azione colla causa libera è immediata che la produsse.

4. [T.] [illegible] e per la dote naturale del libero arbitrio, e perchè usa il libero arbitrio degnamente, e perchè sa procedere sciolta dai legami che impediscono la schiettezza delle facoltà e avvilire l'uso e la dignità della mente e del cuore.

5. [T.] Libero esame dicono i Protestanti la Facoltà di giudicare l'interpretazione della divina autorità, e d'applicarla, come se gl'ignoranti e i passionati sapessero e potessero, e i dotti veri e i virtuosi dovessero lo osassero.

6. [T.] Liberi pensatori, titolo di gente che crede pure liberarsi dal pensare a Dio.

7. Esser libero a far checchessia. Aver la libertà di farlo. Fr. Giord. Pred. 165. col. 2. (Gh.) E però vedi come l'uomo è libero a potere fare liberamente ciò che vuole: non intendere volere, ma [illegible] di bene.

8. [Camp.] Esser libero, per Trovarsi in luogo signoreggiante, non impedito da ostacoli. D. 2. 10. Ma quando fummo liberi ed aperti Su, dove 'l monte indietro si rauna.

9. Far libero vale Dare la libertà. Petr. Son. 152. (C.) Liberi farmi [illegible] Cesare parve.

[T.] Far libera la patria.

10. Lasciar libero vale Lasciare in libertà, in [illegible]. [illegible] 41. 8. (C.) Lasciando trista e libera mia vita.

11. [T.] Lasciar libero uno, eufem. iron., Congedarlo. Lasciarlo senza lavoro che gli frutti.

12. Libero di sè, per [illegible], Non soggetto ad altri. [illegible] 203. (M.) Essendo libero [illegible] Varch. Sen. 5. 3. [illegible] da stremo a stremo. Alf. Chi non è libero di sè, [illegible]

[T.] Libero di me stesso, anco del cuore, degli affetti, del potere promettermi sposo o sposa.

13. [T.] Per est. Libero e franco, e della libertà ch'uno ha ne' fatti e della libertà che si prende soverchia di fare e di dire.

14. [T.] Coll'In poi. Libero nella scelta della professione. G. Gozzi. Paesi [illegible] liberi nelle stampe.

15. Per contrario di Schiavo. Bocc. Nov. 47. 17. (C) Colui, il quale mandate a morire, come servo, è libero uomo. Tass. Ger. 5. 42. Libero [illegible] e vissi, e morrò sciolto Pria che man porga o piede a carcere [illegible] Varch. Lez. 197. (M.) [illegible] si chiamano liberali, cioè degne d'uomini liberi e non servi.

16. Per Non imprigionato. Segner. Mann. Nov. 5. 2. (Man.) Quanti pur sono che [illegible] trasformarsi e tergiversare, che la corte lo lascia libero.

[T.] A piede libero, modo avv. Difendersi e sim., da accusa che porterebbe la chiusura della persona in luogo guardato dalla giustizia.

17. [T.] Contrario a Forzato in gen. Libero o forzato. — Anco che non sia nè assoluta la libertà, nè violenta la forza.

18. Si dice anche parlando degli Stati, dove il popolo partecipa al potere legislativo, o per se medesimo o per mezzo de' suoi deputati, e dove i diritti civili e politici sono guarentiti dalla legge. Salvin. Disc. 2. 302. (Man.) Giova quel libero popolo nel colmo e nel forte di sua libertà.

19. Città libera dicesi Quella che non è sottomessa ad alcun Principe, e si governa per mezzo dei suoi propri magistrati. Giov. Cell. Vit. Alf. 158. (M.) Avvertisse e informasse sua Santità, che sapeva allora poco delle cose d'Italia, dello stato della guerra e della pace, ne' consigli delle città libere, e de' disegni e fatti de' principi. Albert. 2. 20. (Man.) Quelli che in libera città si ordinano, nessuna cosa può esser loro più biasimevole. Tac. Dav. Germ. 378. Tutta la casata se ne contenta con grande [illegible] Salvin. Annot. Cas. 150. Veleva dar l'ingiuria, e gli affronti che un buon cittadino sovente patisce in città libera. Bemb. Lett. 1. 2. Ma fu alcuno in una città libera che avesse l'autorità che ebbe egli. [Camp.] [illegible] è cosa debita che ai cittadini liberi siano le lingue libere.

[T.] Città libere, segnatam. nell'impero germanico, tali che avevano loro proprie franchigie, non nel senso [illegible].

20. [T.] Governo libero, quel che [illegible] significa, libero di trattare con le libertà de' sudditi, troppo liberamente.

[T.] La formola Libera Chiesa in libero Stato, dice troppo, però dice nulla.

21. [T.] Scuole libere, Non soggette al Governo; ma dal Governo vegliate, sì che la libertà degl'insegnanti non sia tirannide delle famiglie.

22. [T.] Di libertà morale. Vang. Se il Figlio vi libererà sarete liberi veramente.

[Camp.] Per Senza menda, e sim. Bib. Malac. Prol. Iddio per Moisè avea comandato al popolo d'Israel che li sacerdoti del suo tabernacolo fossero liberi da ogni vizio corporale.

23. [Camp.] Per Uscito d'impaccio. Non più impedito. D. 2. 22. Tacevansi ambo [illegible] poeti, Di nuovo attenti a riguardare intorno, Liberi del salire e da' pareti. (E vuol dire, Usciti del cammino del fosso che con le sue pareti impediva la vista.) — Bocc. Nov. 23. 16. (C) La donna, rimasa libera nella sua casa, ripensando alle parole di [illegible] disse.

24. Per Non distratto, Non ingombro. [L.] Galil. Mass. Sist. 489. Mente libera e sincera.

25. Per Non maritato, ed è opposto a Congiugato. Segner. Crist. Instr. 1. 31. 17. (Man.) Non è loro [illegible] stato presente di liberi, ma solo può [illegible] stato futuro di congiugati. E 3. 24. 5. Se dopo esser [illegible] e un [illegible]

[G. M.] Nel senso di matrimonio. Giovane libero. [illegible] promessi sposi.

[T.] Uomo libero, Scapolo. Non si dice Donna libera, perchè [illegible] soggetta della moralità. Donna libera ha senso [illegible]

26. Non delle persone [illegible] di cose. Spedito. Senza impaccio. Senza impedimento. Bocc. Nov. 30. 10. (C) [illegible] le parve [illegible] Salv. Orat. 6. 68. [illegible] verso il troppo, così ha la modestia più libero verso lo scarso il passaggio.

[T.] Corso libero della moneta.

[T.] [illegible] senza che sia monopolio del governo [illegible] libera industria, non vincolata da privilegi o da condizioni onerose.

27. [T.] Mani libere, Non legate, non impacciate.

28. [T.] [illegible] libero, da potere [illegible] senza che [illegible]

29. Senso corp. [T.] Libero [illegible] non impedito [illegible] [Cont.] Bart. C. Mod. 1. 10. Alzisi dipoi o abbassisi il quadrante lasciando andare il filo col piombo libero dove ei vuole. Zonca. Macch. 2. Di grossezza tanto (il fuso), che lascia i denti della ruota liberi.

[Cont.] Canale libero. G. G. L. vi. 367. Rialzandosi (l'acque) nelle parti di sopra, si fanno pendenza tale sotto gli archi, che correndovi velocissimamente, non consumano un sol momento di tempo di più nel loro intero viaggio, che se avessero avuto il canale libero.

[Cont.] Dicesi di edifizio non impedito da altri che ne impedisse la vista. Buonarr. M. A. Lett. 16. Dal mezzo in giù insino in sul pavimento si discostino (le rivolte della scala) con tutta la scala dal muro circa tre palmi, in modo che l'imbasamento del ricetto non sia occupato in luogo nessuno, e resti libera ogni faccia.

[T.] Pallad. Agric. volg. 6. La sanità dell'aere si dimostra, se [illegible] gli son liberi dalle profondissime valli e dalle scuritadi delle tenebre.

[Camp.] D. 2. 29. Poscia che i fiori e l'altre fresche erbette A rimpetto di me dall'altra sponda Liberi fur da quelle genti elette.

30. [T.] Lasciar libero il campo. Spazio e facoltà d'andare e di fare. È più che lasciar libero il passo.

31. [T.] Rimaner libera la cosa a uno. Non impegnata ad altri, che quel tale ne possa far uso. Il resto rimane libero al Demanio. — O anche Rimanergli libera la facoltà d'operare.

32. Aggiunto d'Occhio vale Non armato di lenti. Più com. Occhio nudo. Magal. Lett. Scient. Lett.

3. p. 31. (Gh.) Il fiocchetto di piuma bianca, intorno al quale spargonsi le foglie del fiore, veduto anch'esso col microscopio, ha per anima un fiorelletto di color rosso [illegible], il quale porta in cima una stella di cinque frondi così minute che, vedute coll'occhio libero, pajono anche più fine di quella piuma bianca che esce di mezzo al vivuolo. [T.] *Galil. Nunz. Sider.* 2. 50. Io voleva con più accurate osservazioni andar ritrovando altre particolarità, non solo nelle [illegible] ampissime vedute coll'occhio libero, ma nelle [illegible] adombrazioni delle quali è numero grandissimo nella faccia lunare.

33. [T.] **Metro libero**, *non legato a uguaglianza di strofe e a regolare distribuzione di rime.*

34. **Libero di o da**, *davanti un nome, talora vale Esente, Franco di o da.* M. V. 2. 46. (Man.) E questo pagassono in tre paghe l'anno, e' fossono liberi dello antico servigio personale. *Red. Esp. nat.* 61. Credono eziandio che chi porti al braccio un maniglio di osse [illegible], resti libero dalle vertigini.

35. *Senso spirit.* [Camp.] *Metam.* 9. Animo libero da pensieri [illegible].

[Camp.] **Essere libero**, *per Non essere soggetto alle alterazioni prodotte da cause seconde.* D. 3. 7. Ciò che da essa (*della divina bontà*), senza mezzo piove, Libero è tutto, perchè non soggiace Alla virtute delle cose nuove.

[T.] Libero da ogni dubbio.

[T.] Mente libera da dolori che la distraggano, da pensieri che la preoccupino, da pregiudizi.

36. [T.] Libero dalle imposte, da gravezze. *La libertà, insegna il conte di Cavour, che consiste nel non essere libero dalle imposte, anzi nel pagarle di più.* — *Varch. Stor.* 1. 13. 5. 56. (Gh.) Ordinò la città di Firenze che, avuto rispetto ai carichi che i cittadini avevano posti a i lor beni, dell'entrate che restavano loro libere da quei carichi, si pagasse per di gravezza a ragione di dieci per centinajo. *Varch. Stor.* 5. 112. (M.) Potevano, se passava venticinque fiorini d'entrata, affittare, dare a livello, vendere tutti i suoi beni, così liberi come censuari.

[T.] Libera proprietà, *Che non ha pesi e condizioni, per cui l'uso di quella sia limitato o dipenda in parte dall'altrui volontà.* Libero possesso.

37. [T.] Libero scambio, di merci tra paese e paese, *senza privilegi o divieti, senza gravezza di gabelle.*

Mercato libero *dicesi Quello, in cui si vende e compera con franchigia di gabelle. Il Vocab. alla voc.* Fiera. (M.)

[T.] Porto libero, *per tutte le nazioni.* Amburgo porto-franco e deposito libero per il commercio tra nazione e nazione.

38. *È detto di Navigazione.* [T.] Libera navigazione del Danubio.

[T.] Lasciar libero un giorno, *ch'altri possa spenderlo come vuole. Così* Un'ora, *o altro spazio.*

[T.] Tempo libero, *da altre occupazioni, da cure.* — G. Gozz. Nelle ore libere.

39. [T.] Libere associazioni, *Non vincolate da condizioni che imponga il governo; quelle che si possono a modo loro costituire da sè.*

40. *Fig.* [T.] *Gozzi G. Lett.* La febbre non mi lascia dieci dì libero. *F. Filelfo.* Libero dalla febbre terzana.

41. *Ass.* [T.] **Mi sento libero.** *Intendendo del capo od altro simile.* — Mi sento il capo più libero.

[T.] Gozzi G. Lett. Col polso libero (*di febbre*).

42. *Fam.* [Bianc.] *Per Togliere altrui il dubbio ch'egli ha o potrebbe avere nel dar fede al detto o nell'operare cosa stessa.* La via libera *non abbia paura.* [illegible] *di male che si minacci o d'avvertimento che diasi perch'altri sia cauto.*

43. **Libero di o il**, *innanzi a un verbo inf. vale Che è in libertà di.* Bocc. Intr. 57. (C.) Questa prima giornata voglio che libero sia a ciascuno di quella materia ragionare, che più gli sarà a grado, [illegible] *in libertà.* Fir. Op. Vit. 2. 4. (M.) Mi sarei potuto servire di Platone, e di altri autori, se io non avessi voluto .. lasciar libero a ciascheduno il vedere, [illegible] ne' proprii fatti [illegible] *esempi e a modo di Santi.*) [T.] *Fior. Tesc.* 218. [illegible] e libera il far quel che vuole. — Libero di parlare, di tacere, *libertà più preziosa e più rara.*

44. [T.] *Con Da e l'inf., come ma senza il non, pleon. che confonde.* [Val.] *Din. Comp. Cron. Lib.* 1. I quali erano liberi da non potere essere soggiogati.

45. **Libero**, *per Licenzioso, Rilasciato, Indecente. Segner. Pred.* 27. 7. (M.) Entriamo un poco a visitar questa casa così felice: che vi vedremo? Risi incomposti, ragionamenti liberi, azioni sconce. *E* 6. (Man.) Più piacciono o i compagni più liberi, o i padroni più licenziosi. *E Op. v.* 1. *p.* 177. *col.* 1. (Gh.) Perchè i vostri *figliuoli* sì male? Sì disaffezionati agli studi? Sì alieni dalla pietà? Sì liberi ne' costumi? *Red. Lett.* 81. Presume un poco troppo di se stesso, è poco stimatore di tutti, e tal poca sua stima non la ritiene prudentemente nel suo petto, ma la fa troppo palese, e con termini, direi io, un poco troppo liberi. *Salvin. Disc.* 2. 421. Toltone i motti in alcune part. licenziosi, vizio di quel libero tempo, ella sono una commedia molto ammaestrativa delle frodi e [illegible].

Onde **Parlar libero** *vale Parlare indecentemente.* (Man.)

46. **Libero**, *detto di Casa, Magazzino, e sim., vale Sgomberato da mobili e masserizie.* (Man.)

47. *Nel medesimo senso dicesi anche per l'uoto di persone, di pigionali che abitano nella casa. Salv. Granch.* 3. 2. (Man.) Orsù [illegible] a vostra posta. La casa è tutta libera, e possiamla Correr tutta per nostra.

48. [T.] Stanze libere, *non occupate da altri e che ciascuna possa abitarsi da sè senza bisogno di passare da altre stanze.* [Cont.] *Mart. Arch.* II. 8. Le quali stanze (*botteghe e magazzini*) siano libere ed espedite dalle altre della famiglia [illegible] o più per i forestieri da riceversi, perciocchè ad essi è necessario tenere di più mercanti amicizie e benevolenze; la quale abitazione similmente dalle altre stanze sia separata e libera.

[Cont.] Scale libere. *Barbaro, Arch. Vitr.* 350. [illegible] esser impedite delle scale [illegible] e scale, e [illegible] certo e [illegible] spaccio, acciocchè siano libere e disobbligate, perchè assai comode saranno.

49. [T.] Via libera, *non chiusa in stanze o altro recipiente. Più in gen. Aperta all'alito e salubre de' venti.*

[T.] Libero come l'aria. [Bianc.] Come l'acqua, *ma il primo è più bello.*

Fig. [T.] Vivere all'aria libera, *in libertà.*

[Cont.] *Acqua liberamente cadente fra l'aria. Leon. da Vinci, Moto acque.* VIII. 49. Delle barche eguali e simili, quella verserà men acqua in pari tempo che caderà libera infra l'aria, che quella che cade confusa da tutti i lati, salvo la fronte. *E* v. 19. Nè si storce l'acqua, che libera cade dalla canna, perchè la percussione fatta da lei in terra disparte sì presto la unizione della sopravveniente acqua, ch'ella cadendo sempre si trova senza fondamento.

50. *Fig.* [T.] Elettricità libera dell'atmosfera.

51. *Dell'operare in senso mor. Bocc. g.* 10. *n.* 4. (M.) Ormai da ogni promessa fatami io v'assolvo, e libera vi ascio di Niccoluccio (*cioè, vi lascio liberamente sua*). *Borgh. Tosc.* 355. Lasciando ogni uno libero del giudizio suo. *Cron. Morell.* 257. Nel suo testamento lasciava fattora, e dispensatrice di tutti i suoi fatti libera e spedita. *Varch. Stor.* 10. 288. A Lorenzo Segni, il quale aveva riferito sinceramente .. che agli ambasciadori si desse libera commissione di potersi accordare col Papa, fece intendere, che...

[T.] Concediamo piena e libera autorità. Piena, libera, e generale amministrazione di tutti i beni. [illegible] e libero mandato.

[Cont.] *Di amministratore sciolto da ogni obbligazione per la tenuta amministrazione. Ord. Giust. Fir.* 17. Se si trovasse alcuno delle dette case e casali... se avessono [illegible], ovvero esenti ovvero liberi ovvero franchi fossero stati da questo cotale sodamento e satisfazione, ovvero non fossimo stati costretti in fra 'l detto tempo di sodare,... a la predetta satisfazione e sodamento predetto fare, ovvero prestare da quinci innanzi in alcuno tempo per neuno modo siano tenuti.

52. **Avere o Dare braccio libero**, *fig. vale Avere o Dare piena facoltà d'operare come piace.* (Man.)

Prendere braccio libero *vale Arrogarsi piena facoltà di operare come più piace.* (Man.)

53. *Dicesi anche in senso di Schietto. Dav. Scism.* 29. (C.) E Ridleo, sano uomo e libero, disse ...

Fig. [T.] *S. Cat. Pregh.* Cuore.., libero, aperto, schietto e senza doppiezza.

54. *Si dice ancora di Chi sia uscito di tutela. Segner. Mann. Apr.* 7. (M.) Nello stato di liberi si trovano (*i figliuoli*), quando adulti sono usciti già di tutela.

55. *Per Senza stento. Fir. Lett. fam.* 302. (Man.) È cosa di stupore il veder quella lettera scritta con un carattere segretariesco, franco e libero, come se lo scrittore fosse un giovane di venticinque anni.

[Pitt.] [Mil.] **Libero.** *Si suol dire che un quadro è condotto con un pennello libero, con grande libertà di pennello, a far conoscere il tocco mostra un lavoro facile e l'abilità di mano d'un pittore padrone nella sua arte.*

[Incis.] [Garg.] Incisione a taglio libero, alla pittoresca, alla rembrantesca, *nelle quali non si fa sfoggio nè di meccanismo nè di regolarità di segni,* [illegible] *l'effetto con qualunque mezzo.*

56. *Si dice anche delle cose dette senza alcuna soggezione. Tass. Ger.* 2. 81. (C.) Risponderò come la usi si dee, Liberi sensi in semplici parole. *E* 6. 17. (M.) Chiese al Signore ai messaggier licenza Dassi tra voi di liberi sermoni?

57. [T.] **Essere la cosa libera** *vale Essere spacciato, Senza rimedio. Sassett. Lett.* 208. (Man.) Se dove egli (*il trinchetto della nave*) era connesso a rompersi in più d'un luogo, egli andava spezzandosi, la cosa era libera, chè il mare c'inghiottiva senza nessun genere di rimedio.

58. **Alla libera**, *post. avverb., vale In modo libero, Con libertà. Cas. Lett. Scr.* 255. (Man.) Io sono, come sa V. S., poco divoto, e vivo alla libera, nè posso così al primo lasciar questa lunga usanza mia. *Firenz. As.* 90. *Ediz. Crus.* (Gh.) Avendo veduto appresso della stalla un vôto, e morendomi di fame, io me n'andai dentro alla libera. *Ambr. Cofan. a.* 1. *s.* 3. Potrà egli... alla libera Entrare in casa. *Allegr.* 149. *Ediz. Crus.* 117. E' non ci è sempre mai negato il vagheggiar li effetti alla libera.

[T.] Alla bella libera, *più fam. che* Alla libera, *e più enf.*

[illegible] **Libero** *agg., Chi ha libertà, o Chi ha la libertà come facoltà abit., o a tutte d'atti in gen., o d'uno o più atti determinati. Chi è in libertà. Aureo lat.*

[T.] *Rifacciamoci dalla libertà mor., che è radice e norma di tutte le libertà.* Volontà libera. D. 2. 21. Ed io che son giaciuto a questa doglia (*nel purg.*) Mille e cent'anni e più, pur mo [illegible] se ti Libera volontà di miglior soglia. (*di salire alla beatitudine, non meritata prima che purgassi le colpe, e però non voluta. Ecco D. che nel purg. le anime patiscono, ma vogliono patire.*)

[T.] Essenza della volontà è l'essere libera; non vuole veramente chi non sa quel che si voglia, e [illegible] del libero volere è il giudizio libero, quel giudizio che può scegliere tra cosa e cosa. *In questo prescegliere, e quindi volere, sta il* Libero arbitrio. *Ros. Rom.* L'arbitrio libero è dotato. [T.] Il libero arbitrio può essere più o meno validamente esercitato, quindi più franco o meno. *It. Hom.* Nel cerchio della sua [illegible] il libero arbitrio giammai non fu franco. *Non imitabile nel suo tutto l'esempio, ma la locuz. dichiara l'idea.*

[Rosm.] La mera attività, cioè il dominio delle proprie potenze, acquistasi dall'uomo mediante le idee astratte somministrategli dal linguaggio. *Le due elementi del libero arbitrio, l'intendere e il volere.* D. 2. 16. (*Se gli astri spingessero di necessità gli uomini a operare*) in voi fora distrutto Libero arbitrio. — Lo cielo i vostri movimenti inizia... ma.. Lume v'è dato a bene e a malizia, *e di scernere il bene dal mal.* — E libero voler, che, se fatica Nelle prime battaglie del ciel dura, Poi vince tutto, se ben si nutrica. A maggior forza (*che degli astri*) e a miglior natura (*a D.*) Liberi soggiacete.

II. [T.] Avere libera la scelta tra due cose o più, Lasciarla libera ad altri. *Quindi è che il libero arbitrio, anche dicevano* Elezione, *e intendesi così tuttavia.*

[T.] Il merito e il demerito consistono nel libero assentimento al bene o al male. — Libero consenso delle parti a una promessa, ad un atto.

[T.] Di che è munito *dicesi e del interno risoluzione e dell'esterno operare.*

[T.] *Discernesi dunque* La persona o la facoltà sua, libera, *avente libertà,* e l'atto o l'azione, *fatta con libertà.*

In questo secondo senso, ma in altra accezione, dicesi che L'atto è libero o no, *in quanto si può o non si può ometterlo senza colpa nè danno.* Il battesimo non è libero, ma necessario a salute. — Certi atti di pietà sono liberi, in quanto non di stretto [illegible] bligo [illegible] libera [illegible] ma [illegible] più libera [illegible] il dovere [illegible] [illegible] così si deve, acciocchè sia bene [illegible].

III. [illegible] *Quel che [illegible] alla mente serenità quiete all'animo, che [illegible] le cose e che la [illegible] bene [illegible] più appetibile del [illegible], [illegible] all'uso de' liber[illegible]* [illegible] *Padre* [illegible] Le [illegible] Il [illegible] mente, [illegible], Con [illegible] con [illegible], [illegible] secol [illegible] Mercar non [illegible] vedrà.

[illegible] Libero da cure, da pensieri molesti, da dubbi, da sospetti. — Libero di [illegible], da qualsia passione. *Hor.* [illegible] dunque [illegible]? Il savio [illegible] a se stesso, [illegible] e [illegible] la [illegible] sempre [illegible] *Se la donna* [illegible] libera [illegible] libero sono [illegible] padrone [illegible].

IV. [T.] *D[illegible] facoltà della pers.* Mente libera, *e da idee false e da pregiudizi, e non occupata da pensieri che la distraggano, e non impedita da indisposizione corporee. Nel senso più spirit.* Giudicare con libera mente. *Nel sec[illegible]* [illegible] libera [illegible] mente libera scrivere, [illegible] *con tutta la potenza e [illegible] del pensiero.*

[T.] Con [illegible] *la mente, ma più il volere.* Cuore libero, *concerne l'affetto, e segnatam. l'amore. Vale Non occupato da amore per tale o tale persona, ma che è in tempo di fare una scelta. Altro è che la donna sia* Libera di [illegible] e che il cuore di lei sia libero. *Se una donna maritata dicesse* Son libera del mio cuore, *direbbe troppo.*

V. [T.] Libera vita *può avere senso innocente e buono,* [illegible] *da servitù rea e ignominiosa, da molest[illegible]; ma può anco valere Licenziosa, o che possa divenir tale, o che paja.*

[T.] Così Fare libero *può valere Disinvolto, e che denota la schiettezza dell'animo, ma può anco* [illegible] Questo [illegible] *Al[illegible]* [illegible] *troppo.*

VI. [T.] *Senso intell.* [illegible] *della parte che nel* [illegible] *ha la mente* [illegible] *specialm. dell'e relaz. intell.* Giudicare con [illegible] senno. — Del libero esame *si sono* [illegible] *testanti, per farne una meschinità e un'ironia, come certi politici del suffragio universale; ma l'agg. posp. e accompagnato con altre parole, acquista migliore significato* [illegible] *della fede e nell'interpr*[illegible] *Il libero esame* [illegible] *libero esame* [illegible] *frate Tedesco, del sanguinario Ginevrino e del carnefice* [illegible] *cioè che il villano o la crestaja* [illegible] *di teologia dando a sè l'infallibilità negata alla Chiesa.*

[T.] Libero ingegno, *da false norme, da gioghi scolastici.* — Libero scrittore, *Che dice il vero segnatam. in materie di ben comune* [illegible] *paura nè* [illegible] *ma con decoro e modestia.* — Scrittore [illegible]

[T.] Libera [illegible], *ha sempre* [illegible] *significato* [illegible] Libera patria, *e in questo senso, e del non essere* [illegible] *parlare e* [illegible] *scrivere da divieti o tolto o turpato.*

[T.] *Nelle opere d'arte.* Imitazione libera, *come* [illegible] *come dice Dante, non Ruba, rende lo spirito, non ripete* [illegible] *e le* [illegible] *forme,* [illegible] *amplia, affina, sublima.*

[T.] Traduzione libera. [illegible] — [illegible] *senso comune e* [illegible] *amplia o tempera l'intendimento del testo.*

[T.] [illegible] libere, *non tutte* [illegible] *ugual numero di* [illegible] Verso, ora libero, ora [illegible].

VII. [T.] *Senso* [illegible] *Del potere* [illegible] *fine morale,* [illegible] *doveri comuni e* [illegible] *che compongono la società* *formando lo Stato.* — Società libere, [illegible] *esse* [illegible] Libera [illegible] *quella in cui l'uomo è libero d'appartenervi o no.*

[T.] Libero esercizio di professione, *Che può eleggersi* [illegible] *impedimenti* [illegible] Libere [illegible] *per la* [illegible] *o per* [illegible] *del luogo e del tempo,* [illegible] *Quelle* [illegible] *che quella* [illegible] *più libere, per l'abuso* [illegible] *le più schiave.*

[T.] Fede di stato libero, *quella che attesta la persona non essere unita in matrimonio, quindi potere* [illegible] *questo sacramento e contratto. Ma Non* [illegible] è libero di prender moglie; e l'abuso di [illegible] stato libero porta impedimenti impedienti e [illegible] — [illegible] libero *vale Non ammogliato.*

[T.] *Non si* [illegible] *mai dire* Libero da [illegible] [illegible] assente, [illegible] Libero da un impegno, da una [illegible] *perchè altri gli condona, o l'ajuta a* [illegible]

[T.] Libero *e da cosa più o meno molesta* [illegible] *le più moleste* [illegible] *persona.* [illegible] *si credono di recare consolazione e di rendere* [illegible]

[T.] *Non solo* La persona è libera *in questo senso, ma* [illegible] [illegible] *può valer dire e libero da* [illegible] *occupazioni,* [illegible] *del* [illegible] [illegible] *non occupate da* [illegible] *meno occupate.* — [illegible] libere, *di sollievo o di riposo; ma può l'uomo nelle ore libere dall'adempimento de' propri doveri, lavorare* [illegible] *da tale o tale* [illegible] *senso* [illegible] *libero* [illegible]

VIII. *Senso* [illegible] [T.] Proprietà libera da gravezze [illegible] da imposte [illegible]

[T.] [illegible] libera, Capitale libero, [illegible] *in questo senso, ma non* [illegible] Tu non sai [illegible]

[T.] [illegible] *conseguenza* [illegible] *non più con que' Tedeschi, ma con l'ufficio Castaldi da Feltre.*

[T.] *Cron. Morell.* 323. Ci mandò a profferire [illegible] libero, e senza alcuna spesa, eccetto che cinquanta lance.

IX. [T.] *Senso polit., indicibile dal mor.; ma* [illegible] *parrebbe di coloro che più* [illegible] *di doveri. E nota l'escl. di quel Francese:* [illegible] *essere liberi* [illegible] giusti. [illegible] religiosi.

[T.] [illegible] *colo o che l'uomo nelle mani intendono* [illegible] *restringere a capriccio l'altrui libertà; in questo senso talun adoprano la locuz. fig.* Avere le mani libere. La mano libera, di picchiare, ammaccare, ammazzare.

X. [T.] *In senso anche corp.* Avere le mani libere, *poterle muovere in tutti i versi, non aver dolore o vincolo che le ritenga o ne tardi il movimento, non avere altro corpo da portare o tenere.*

[T.] Articolazione libera, *che può esercitare i suoi moti senza dolore e agevolmente.*

[T.] *Anche di corpo d'anim. e de' suoi movimenti.* Bue libero dal giogo, cavallo dal freno. — Animali crescenti in libera solitudine. *Ma politico è quel delle rane che* Per essere più libere, chiedevano un re.

[T.] Lasciar libero il freno, *e nel pr. e nel fig., come* Lasciar libero il corso; all'uomo, alla [illegible] [illegible] passione qualsiasi. Lasciar libero [illegible] *può avere senso non reo.*

[T.] Lasciar libero il luogo a pers., a cosa, *ritirare le proprie pers. o altre pers. o cose, perch'altri ci stia o ci passi, quand'anco non abbia a passarci o a starci, e lasciarne molto più spazio che a esò non è d'uopo.*

[T.] [illegible] libero lo spazio [illegible] *anche del* [illegible] *che* [illegible] *posizioni delle cose* [illegible]

[T.] Lasciar libero il posto, *levarsi da un ufficio,* [illegible] [illegible] *in questo senso* [illegible] *altre* [illegible] *di potere* [illegible] *con altri* [illegible] *o farsi* [illegible]

[T.] [illegible] *nel fig.* Aprire strada libera, Procedere per libera via. [illegible] *E col Da.* Strada libera da [illegible], da [illegible]

[T.] [illegible] Strada libera di [illegible], ma Via libera [illegible] Libero corso [illegible]

[T.] Aria *non* [illegible] *nel senso mor., ma, per* [illegible] *da alcun luogo chiuso* [illegible] — Piante che crescono a [illegible], non al coperto. *Fig.* Aria libera [illegible]

XI. [T.] [illegible] *più* [illegible] Lasciar libero [illegible] *può* [illegible] *potere* [illegible] *non gli* [illegible] libero, *ma gli permettete di* [illegible]

[T.] Libero [illegible] corso, di pers. e di cose [illegible]

[T.] [illegible] La bestia [illegible] libera, *intendesi del libero* [illegible] — Azione libera *può* [illegible] *fatta con la coscienza di usar la ragione nella* [illegible]

[illegible] *senso* [illegible] [T.] Stato libero. Nazione libera, *non già libera dal* [illegible] *da* [illegible] *o da* [illegible] *leggi e al dovere.* Non [illegible] libero [illegible] fare [illegible] il bene, [illegible] facilissimo a [illegible]

[T.] L'uomo o la nazione si fa libera civilmente, acquistando il concetto e il desiderio, e cominciando l'esercizio delle libere [illegible] la [illegible] della libertà vera [illegible] bisogno [illegible] libero di fare [illegible] cosa, cioè [illegible] voglio [illegible] libera.

[T.] *La partic.* Di *denota* [illegible] *relativa.* Libero di fare. Di non fare, D'andare, Di starsene. *Col* Di *e l'inf.* La persona, *e fig.* La cosa è libera. *O anche col* Di *e il nome per* Libero de' propri atti, De' propri movimenti.

[T.] *Col l'A.* L'atto è libero all'uomo. *I Fr. hanno l'ell.* Libre à vous, *non però che sia francesismo* [illegible] A voi sarà libero scegliere tra ricchezza infame e povertà gloriosa.

[T.] *Col* Di *dice il primo atto del libero* [illegible] [illegible] Libero di fare, Di voler fare, Di [illegible] — Libero [illegible] — [illegible] *nell'eseguire.*

LIBERO *S. m. Dall'Agg. Soprannome di Bacco,* [illegible] *perchè* [illegible] *città di Beozia, o piuttosto perchè, essendo il dio del vino, libera lo spirito di qualunque pensiero molesto, e fa che parli liberamente.* (Mt.) (Cam.) *Borgh. Selv. Tert.* 149. Altri giuochi scenici propriamente si domandavano Liberali, perchè erano consacrati a Libero, cioè a Bacco.

LIBERO *Avv. Liberamente. Tac. Dav. Ann.* 4. 92. (M.) Lascio che i Greci potevano parlare... libero.

[illegible] **LIBEROTTO** *Agg.* [illegible] *di* LIBERO *nel senso* [illegible] [illegible]

LIBERTA *Agg. e Sost. fem. di* LIBERTO. *Donna schiava, cui dal signore era conceduta la libertà. Tac. Dav. Ann.* 12. 157. (C.) Fu proposta e vinta pena alle liberte, che senza licenza del padrone si congiugnessero con ischiavi di ritornare esse schiave, ma nascerne liberi.

LIBERTÀ. S. f. *Aff. al lat. aureo* Libertas. *Facoltà di scegliere tra due o più oggetti quel si vuole. Potestà di essere, di operare a suo talento. Padronanza di sè.* [t.] *Dant. Ep.* Le volontà umane, in cui è [illegible] la libertà. *Sen. Pist.* 51. (C) Se tu mi sai che cosa è libertà, io ti dico, non servire a neuna cosa, a neuna necessità, a neuno avvenimento; e combattere francamente contra fortuna, sicchè ella non possa più di te. *Segner. Pred.* 31. 7. Poter esser due uomini..., i quali guardino un volto stesso [illegible] uno di essi [illegible] ed un altro mantenga [illegible] casto, non per altra cagione, se non perchè [illegible] prevalgonsi a piacer loro della lor libertà. *E* 1. 29. 4. Di vantaggio apparisce nella libertà del nostro volere una possanza quasi infinita. *Pandolf. Gov. fam.* 15. *ediz. veron.* 1818. (Gh.) Tre cose sono quelle che possiamo dire essere nostre proprie, le quali, il primo dì che nascemmo, la natura ci diè con libertà che noi le adoperiamo e bene e male, e come a noi pare e piace.

[t.] *Petr. Rim.* 2. 115. Così in tutto mi spoglia Di libertà questo crudel ch'i' accuso (*le passioni d'amore*). *B. Giamb. Oros.* 100. E tanto difese ivi la libertade sua, che...

Libertà relativa innata. (*Rosm.*) *Filos. del diritto*, v. 2. p. 124. La libertà relativa innata è quella libertà di operare cose lecite, che non può essere limitata giuridicamente se non da altrui proprietà, il che viene a dire che ciascuno può fare tutte quelle cose lecite, che non offendono la proprietà altrui, non istaccano dalle persone ciò che esse si sono giuridicamente unito. *E p.* 237. La libertà relativa innata, che appartiene non meno agli individui associati, ossia alla società, è un diritto complesso, e contiene nel suo seno il diritto ad ogni genere di proprietà.

2. **Libertà nello stato di natura.** (*Rosm.*) *Filos. del diritto*, v. 1. *pag.* 296. La libertà nello stato di natura si definisce La facoltà di fare tutto ciò che è lecito.

3. **Libertà nella civil società.** (*Rosm.*) *Filos. del diritto*, v. 1. *pag.* 298. La libertà nella civil società si definisce: la facoltà di fare tutto ciò che per sè è lecito, e ciò che non è vietato di fare dalle leggi.

4. **Libertà giuridica.** (*Rosm.*) *Filos. del diritto*, v. 1. p. 189. La libertà giuridica non vuol dir altro se non quella relazione di padrone che ha la persona proprietaria verso le cose sue proprie, per la quale quella può moralmente fare di queste ciò che ella vuole. *E p.* 233. La libertà giuridica consiste nella supremazia che ha la persona umana su tutti gli altri principii dell'umana natura.

5. **Libertà politica.** (*Rosm.*) Se taluno prende la libertà politica in un significato più esteso ch'ella non ha, se egli la prende a significare la libertà di fare ogni cosa giusta od ingiusta, la biasimerà con ragione; ...

6. (Eccl.) **Libertà ecclesiastica** *si dice Quel diritto che ha la Chiesa di ordinare ne' paesi cattolici, indipendentemente da chicchessia, ciò ch'ella crede vantaggioso al bene spirituale de' fedeli.* *Varch. Stor.* 3. 183. (C) Pretendeva il Re d'Inghilterra sotto onorato titolo, non pur di volere anch'egli, ma di dovere come difenditore della libertà ecclesiastica, e poi della fede cristiana, soccorrere Roma e il Papa.

[t.] Libertà della Chiesa, *in quanto è società spirituale, non* Libertà degli ecclesiastici *in quanto volessero averne più degli altri cittadini: ma non ne debbono neanche aver meno.*

7. **Libertà di coscienza.** *Diritto che altri ha d'attenersi a quelle opinioni religiose che egli reputa conformi alla verità, senza poter esser molestato da nessuna autorità pubblica, il qual diritto si concede in alcuni Stati e in altri no.* *Fanf. Rendic. Eseq. Ferdin.* p. 50. *in fine.* (Gh.) [illegible] Tirolo rinfrescava al[illegible] memoria degli spettatori quella costanza e grandezza d'animo che aveva [illegible] non essendosi mai ne' suoi Stati voluto concedere la libertà di coscienza.

8. [t.] Libertà d'animo, *da passioni, da pregiudizi, da amore di parte.*

9. *Dicesi anche Lo stato di una città, di una regione che si governa colle sue proprie leggi, e non è soggetta all'arbitrio di un solo uomo, o di pochi.* *Tac. Dav. Ann.* 1. 1. (C) Roma da principio ebbe i Re, da Lucio Bruto la libertà e il consolato. *Varch. Stor.* 10. 288. (M.) Se pure amava la libertà, come egli diceva, ed io voglio credere per lo meno [illegible]. *E* 15. 592. (Man.) Si messe a così gran rischio per liberar la patria da' tiranni, [illegible] e rendere la sua libertà. *Buon. Lett.* [illegible] In cui solo sperava la città di Firenze, *ai parte del Ferruccio*, poter mantenere la sua libertà. [G. Fat.] *Machiav. St. Fior. Lib.* II. La qual cosa dette animo a messer Andrea Strozzi di potere occupare la libertà della città.

10. *E per lo stato de' cittadini che vivono in patria libera.* *Dant. Purg.* 1. (C) Libertà vo cercando (*parla di Catone*), ch'è sì cara, Come sa chi per lei vita rifiuta. *Salvin. Disc.* 2. 302. Giova quel libero popolo nel colmo e nel forte di sua libertà.

[t.] Le libertà popolari.

11. **Vendicarsi in libertà.** *Lat.* Vindicare in libertatem se. *Stor. Semif.* 15. (Gh.) Ebbono [illegible], prima in segreto, appo [illegible] per le piazze di rassicurarsi e vendicarsi in libertà.

[t.] *Vale il medesimo ed è più com.* Rivendicarsi in libertà.

12. [Camp.] **Dare a libertà,** *per Tòrre dalla tirannide, Ridurre a stato franco.* *Camp. ant. Test.* Se esso Romulo la edificò (*Roma*), Bruto la diede a libertà.

13. [Camp.] **Dare spazio di libertà,** *per Dar tempo di operare a proprio volere.* *Avv. Cicil.* III. 17. E questo non è altro a fare che dare spazio di libertade, acciocchè a lui e a' suoi agiatamente nelle loro fortezze e molti soccorsi e ajuti soggiungano.

14. [t.] *In mal senso.* Libertà del male non è libertà, ma causa o effetto di servitù ad altri e a sè.

15. *Per contrario di Servitù, e vale Lo stato di persona di condizion libera.* *Tac. Dav. Ann.* 13. 170. (C) I padroni potessero per [illegible] ritor loro *ai liberti* la libertà. *E* 15. 220. (Man.) Si difese con dire che aveva ... donato libertà e moneta a' suoi schiavi altre volte.

16. [Camp.] **Trarre di servo a libertà,** *per Francare dal servaggio, e fig. per Liberare dalla tirannia delle passioni mondane.* *D.* 3. 31. Tu m'hai di servo tratto a libertate Per tutte quelle vie, per tutti i modi Che di ciò fare avei la potestate. (*Leggo* avei *co' testi più autorevoli.*)

17. [t.] *Coll'art., di pers. intendesi da prigionia o da cattività, non il libero esercizio di tale o tal facoltà o diritto.* Ha avuto la libertà.

Bocc. Nov. 41. 22. (M.) Per la libertà il dì davanti data a' giovani Rodiani.

E talora anche senza articolo. *Tass. Ger.* 6. 58. (C) Così ne 'l corpo libertà riebbe, Fu l'alma sempre in servitude astretta.

[t.] *Di chi era prigione, o stava per andarci.* Messo in libertà con cauzione.

18. *Contrario di Suggezione.* *Dav. Scism.* 29. (C) Confessaronlo col tacere, e Vuolseo ebbe molto per male tanta libertà.

19. *Per Indipendenza, in gen.* *Fir. As.* 203. (Man.) Io non gustai carezza alcuna, nè mai seppi di che sapor si fosse la libertà.

20. *Significa anche Lo stato di un cuor libero, d'un cuore sciolto da passione amorosa.* *Petr. cap.* 3. (C) Che m'avea preso in libertade e 'n pace. *E cap.* 4. E tanto par sognando libertate, [illegible]. *E canz.* 48. 3. Così in tutto mi spoglia Di libertà questo crudel ch'i' accuso.

21. [t.] Libertà, *person. f.* *F. Sass. r. Ferrucc.* Speranza di mai più rivedere il volto della libertà.

22. [t.] *In senso intell.* Libertà in fatto d'arte.

23. [t.] *In senso soc. e mater.* Godere un po' di libertà.

24. *Per Maniera di trattare libera, familiare, ardita, e dicesi per lo più in mala parte.* *Segner. Pred.* 16. 6. (M.) E come dunque hai [illegible] tu ancora alla libertà? *E appresso.* Questo è stato sempre il primo varco da scorrere al meretricio, la libertà di trattare. *E Crist. Instr.* 3. 33. 29. Non so come vi parrebbe [illegible], ma l'approvereste, [illegible] se vedeste questa libertà si dannosa di conversare a chi [illegible]. *Varch. Stor.* 11. 394. (Man.) Non solo si mormorava in segreto, ma si diceva pubblicamente per le piazze con troppa libertà. [t.] *Prov. Tosc.* 205. Pazzi e fanciulli hanno più libertà.

[G. M.] **Libertà delle parole,** *Il parlar libero, che confina col* [illegible]. *Ammaestr. Ant.* [illegible] se di [illegible] tanto o dalla lunga sta lontano dalla libertà delle parole.

25. [t.] *Di maniera di parlare libera.* *Grassi.* Parlare contro i tiranni con gran libertà.

26. [t.] Mi prendo la libertà, *anche fam.* Di dire, Di fare, *Di far atto cortese, ma con riverenza e modestia.*

27. *Per Facoltà che concedesi di fare e non fare. Permesso. Concessione.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. 2. (M.) La libertà che si dovrebbe concedere ai figliuoli, è la libertà di eleggere [illegible] quale a lor piace. *E* 8. Ma che male è, dice e voi, questa libertà data alle giovani e ai giovani di vagheggiarsi?

28. *Facoltà di trattare e ultimare un negozio.* *Bocc. Teseid.* l. 1. st. 123. (Gh.) Appo sè a due donne fe' venire, ... E poi che libertà loro ebbe data Quanto le bisognava a ciò fornire, Disse: Ornate, [illegible], a vostra posta andate (*a Teseo*), Ma senza pace qui non ritornate.

29. [Camp.] *Per Podestà assoluta, Diritto assoluto consentito dalle leggi.* *Com.* [illegible] La morte, così nelle mogli come ne' figliuoli, della vita e della morte ha [illegible] libertà. (*habent potestatem.*)

30. [Tav.] *Di corpi animati o inanimati che non trovano ostacoli al moto loro.* *Fr. Giord. Pr.* S., *parlando delle condizioni del cielo empireo.* La quarta cosa della sua altezza si è la liberale, che imperocch'è egli il più alto cielo, ed è sopra tutti, però non può ricevere nullo impedimento dalle cose di sotto. *Sagg. nat. esp.* 45. (C) Diede motivo ad alcuni di credere essere determinato il segno, insino a quale ha potenza di crescer l'aria posta in libertà.

Gal. G. G. N. *ser.* XII. 324. Un grave pendente da un filo, che sia fermato in alto, il qual grave rimosso dal perpendicolo e lasciato in libertà scende, e trapassa il perpendicolo.

[Cont.] **Libertà di spalle** *d'un cavallo.* *Garz. M. Cav.* 1. 4. Vassi il buon cavallo con passo leggero sostenuto [illegible] del passo si metta [illegible] senza ardore nè inquietudine, coll con libertà di spalle e [illegible], groppa [illegible] facile e leggiermente, che par [illegible] sdegni di toccar terra.

[t.] Ne' composti di più corpi uno è messo in libertà per azione chimica.

31. (Leg.) [Cont.] **Libertà** (*di un fondo*) *vol quanto dire che il fondo è scevro da ogni ipoteca od altro peso reale.*

32. (Pitt.) [Mil.] *Quella facilità di maneggiare il pennello, il lapis, il bulino, che viene dalla leggerezza della mano, dalla precisione dell'occhio, dalla pratica dell'arte. Baldinucci.*

33. [t.] *Per Liberalità usato per sincope.* *Nov. ant.* 18. *tit.* (C) Della grande libertà e cortesia del Re giovane. *E nov.* 19. *tit.* Ancora della grande libertà e cortesia del Re d'Inghilterra. *Lasig. Rist.* 38. (Man.) In questo capitolo tratta l'autore della virtù della libertà, ovvero di larghezza, ch'è una medesima cosa. *E appresso.* Questa luce virtù che più s'apprezza [illegible] tra mortali, è libertà e [illegible] larghezza.

[T.] *Nelle nozioni attinenti a* Libero, *si è toccato del come* [illegible] *e discernansi nella libertà il* [illegible] *e l'intendere, l'eleggere e il proporre, il deliberare e l'operare; come distinguasi* la libertà assoluta e la relativa, *la morale e la sociale, quella del fare e quella dell'astenersi.*

[t.] *Della facoltà in gen.* *D.* 3. 5. Lo maggior don che Dio per sua larghezza Fesse creando, e alla sua bontate Più conformato, e quel ch'ei più apprezza, Fu della volontà la libertate, Di che le creature intelligenti, E tutte e sole, furo e son dotate.

[t.] Legge perfetta di libertà dall'Apostolo è sublimemente chiamata la cristiana appunto perchè [illegible] e [illegible] spiriti [illegible] operosità [illegible] efficace. *Greg. coll. Ap.* Mi renda libero in quella che so ben sapere libertà della gloria de' figli di Dio. *Intende la libertà dai ceppi* [illegible] *di che l'Ap.* [illegible] Infelice me! Chi mi libererà da questo corpo ch'è morte?

[t.] Al Cristianesimo [illegible] libertà [illegible] volere, [illegible] libertà [illegible] libera l'intelligenza [illegible] che insegnano e che [illegible] e così [illegible], meglio che per guarentigie di statuti e di [illegible]. *Questa* [illegible] nelle cose necessarie, libertà nelle disputabili, [illegible].

[t.] *Altro è la* Libertà dell'eleggere tra il bene e il male, sottomettendosi deliberatamente alle sequele del bene o del male voluto, altr'è la Libertà del male, cioè del farlo, e volerlo fare impunemente, ch'è un volere il principio senza le sue conseguenze. Ogni colpa morale è tra le altre cose uno sbaglio di logica.

[T.] Ma perchè l'abuso de' beni maggiori è fatto più frequente dall'essere la necessità di questi beni pretesto a volerne usare senza discernimento, però Libertà troppo spesso acquista mal senso, o senso sospetto. E Libertà [illegible] licenza. E Libertà di parole, d'atteggiamenti, di sguardi, senz'altro, suona audacia, inverecondia, persino oscenità.

II. Specie varie. [T.] Libertà religiosa, del non patire violenza nel professare il culto proprio in modo che non offendano [illegible], o [illegible] le passioni, non turbino l'ordine pubblico. La libertà religiosa consiste nel non essere forzato o tentato a far le viste di credere quel che sinceramente non si crede, o a ritenersi dall'adempimento di quelli che credonsi religiosi doveri. Dove non è fede nè sincerità, dove il libero professare un'opinione religiosa offende e disordina, ivi il rispetto alla libertà religiosa non è dovuto nè da' governanti nè dalla società, anzi la offende chi in nome di lei turba e oltraggia le coscienze. — Libertà dei culti, del professare quelli che sono religiosamente seriamente accettati da una società d'uomini, non capricci e mascherate.

[T.] Libertà della Chiesa gallicana, o Libertà gallicane, quelle per cui taluni de' vescovi d'essa Chiesa affettavano indipendenza, non però nelle cose di dogma e di disciplina mai, dalla Chiesa di Roma, ma per dipendere più servilmente che mai dalla corte di Francia.

[T.] Libertà filosofica, nel filosofare, la intendono per certi quasi la [illegible]. Ma la filosofia che esagera [illegible] la detta ragione e maestra di [illegible]. — Libertà del pensiero, la frantesa nel senso [illegible], che negherebbe ad Agostino, a Tommaso d'Aquino, a Dante Alighieri, la libertà del pensiero.

[T.] Libertà d'insegnamento, del poter ciascheduno, offerte le debite guarentigie di moralità e idoneità, farsi maestro e educatore in scuole private e pubb., in collegi, in università che non dipendano dal governo. Ma perchè l'idoneità e la moralità siano accertate, conviene che il governo professi principii morali, e scelga giudici idonei, senza che le sue scuole salariate saranno nidi di licenziosa schiavitù. — Insegnamento libero, quello che non è imposto dalla legge, come essenziale a conseguire la facoltà dell'esercitare una professione; e così Scuola libera, Lezioni libere, che non sono d'obbligo.

[T.] Libertà individuale o personale, che guarentisce i diritti della pers. contro ogni impedimento che si credesse d'opporsi a suoi atti e movimenti, senza grave ragione, determinata non da l'arbitrio degli uomini ma dalle leggi. Non ogni lesione dell'altrui libertà dà alla forza diritto di togliere al [illegible] la libertà personale.

[T.] Libertà nell'ordine. — Ordine e libertà pajono contrapposti a taluno, ma sono due termini della proposizione medesima.

[T.] Libertà civile, che concerne il pieno esercizio de' civili diritti, la quale non può immaginarsi laddove non sia civile uguaglianza.

[T.] Libertà politica, che concerne le relaz. di ciascun cittadino, o d'uno o d'altra società di cittadini, coll'autorità dello Stato, o piuttosto della nazione di cui l'autorità non è che un [illegible].

[T.] Quando dicesi nel plur. Le libertà politiche, intendonsi di tale o tal ordine di relazioni, può quindi esercitarsi di più o meno principali, cioè importanti alla vita sociale. — Le pubbliche, recasi specialm. al jus pubblico, e può avere senso più ampio che Politiche. Alle politiche libertà appartiene tutto quel che riguarda i pubblici poteri, di che certi [illegible] zelanti delle libertà politiche non prendono cura punto.

[T.] Libertà d'associarsi, salvo sempre i doveri verso la grande comune società.

[T.] Libertà [illegible], non scemata da leggi e da decreti che derogano alle leggi, o da atti di violenza o di frode. — Libertà de' suffragi, dati secondo coscienza, non a dispetto della forza e della frode; non solo spontaneamente, ma senza paura ne umani riguardi.

[T.] Libertà della parola, della stampa, la facoltà di poter esprimere e di stampare i propri sentimenti, salvo il rispetto alle leggi [illegible] e morale e all'ordine pubblico; onde, nel dì stesso dell'esercitare tale libertà, è contenuto il proposito del sottostare alla pena debita per la legge violata o l'ordine tentato turbare.

[T.] Libertà economica, e questo piuttosto nel plur. Libertà economiche. Dell'acquistare e [illegible] il possesso, del possedere sicuramente. — Del commercio. — Dell'industria.

[T.] Libertà dell'arti e mestieri, senza vincoli per i quali sia limitato il numero degli esercitanti, o siano fatte gravi a' deboli le relaz. coi più forti e tra loro.

[T.] Libertà frumentaria, del commercio de' grani. — Della pesca. — Libertà Tipografica.

III. [T.] Senso più direttam. polit. [illegible] la libertà. — Delitto di lesa libertà, la commettono spesso coloro che più inferiscono contro i delitti di lesa maestà. — Peccare contro la libertà.

[T.] [illegible] — Impostori di libertà. — Ipocriti di libertà.

[T.] Insidiare la libertà. — Libertà soppressa. Libertà oppressa. — Violare. Distruggere la libertà. Lor. Med. Son. Mar. [illegible] fa che non sia l'Italia estinta, [illegible] libertà si [illegible]. Guicciardini.

[T.] Morire per la libertà. Virg. Per la bella libertà correvano all'armi. — La libertà costa, più sovente che sangue e quattrini, sacrifizi dell'anima generosi; e senz'essi non vale sangue nè oro.

[T.] Busca. Vit. Varch. Difendere la libertà della patria. Segn. Vit. N. Capp. 313. Michelagnolo Buonarroti e Rinaldo Corsini [illegible] amatori della libertà. — Custode della libertà, meglio che Vindice. Sovente sotto specie di vendicare la libertà offesa, se ne aggravano i danni, come nel difendere persona cara, la si ferisce.

[T.] Sorgere a libertà, meno che Risorgere. — Risorgere a libertà. — Conquista della [illegible]. Stor. [illegible] 165. Restituire a' Pisani la libertà, usurpata loro ingiustissimamente.

[T.] Ordinarsi a... — Costituirsi in..., più saldamente. — Stabilire a..., — Reggersi a..., liberalmente. Guicc. Dec. 22. Co' quali modi è impossibilità che si conservi una libertà inveterata, ben fondata e sicura.

[T.] Grido di libertà, messo non da pochi, ma da non piccola parte d'un popolo, e quasi sempre annunziatore d'opere più o meno efficaci. — Viva la libertà, [illegible] — La storia ne [illegible] troppo [illegible] di libertà [illegible].

[T.] Spiriti di libertà, quelli dell'animo sinceri e che si manifestano in opere. Dice meno che Senso di libertà, giacchè un senso di libertà l'hanno anche le bestie. Ma l'uomo che di libertà non è degno, ha il sentimento della libertà, [illegible] dell'avere. Un sentimento di libertà. Certe anime ne hanno il presentimento anche in tempi servili, e con la fede ne affrettano l'avvenimento.

[T.] Principii di libertà, e le massime astratte e i pratici cominciamenti. Ma quando Principio è aff. a Massime, il Principio è men pratico della Massima. — Moti di libertà, sovente incomposti o vani.

[T.] Vessillo della libertà, più nobile che Bandiera di libertà. Bandiera, spesso coperse merci infette o adulterate. — Impero della libertà, come impero delle leggi, secondo la nobile orig. della voce e orig. che non ha punto che fare colle razze imperiali.

[T.] Germi di libertà, morali più che polit., ma anco intell. — Libertà nascente; Libertà che si svolge, con crescere graduato; Libertà che appassisce [illegible], seccandosene, o seccano.

[T.] Aure di libertà, quelle che ravvivano un popolo intero. — Aura di libertà, respirata anco per poco e da pochi. [illegible] passante. [illegible] dall'odore delle leggi e della libertà, un cittadino romano che s'avvicinava al paese de' suoi diritti. — Un alito di libertà, ogni leggiero sentore. — Soffio di libertà, anco quel che apporta procelle. — Libertà [illegible]; Serena, Fosca. — Sole della libertà. — Ardore di [illegible], il desiderio [illegible] la voglia [illegible] l'affetto e la passione. — Fervore di libertà, negli spiriti. Bollore, ne' moti esteriori, che si versa e svapora.

[T.] Senso fig. e stor. anche troppo mater. Albero della libertà. — All'ombra della libertà. — Maturo per la libertà; Maturo alla, Maturo a (senza l'art. par dica meno).

Personif. [T.] Le libertà italiche. — La libertà proscritta. [illegible] vedere in essa la [illegible] immagine della antica grandezza e della vera libertà [illegible] libertà [illegible] e dire [illegible] non mai. — La dea Libertà è un fantasma senza la libertà de' figli di Dio. — L'altare della libertà, se non è consacrato da una fede [illegible] non d'espiazione ma che chiameranno esse stesse vendetta.

IV. [T.] Senso più ampio del polit. e del civ., in quanto la libertà concerne le relaz. tra uomo e uomo, siano pure e pari, più o meno civil., per qualunque cagione o occasione. [illegible] l'altrui [illegible] la sua libertà vende. E 108. [illegible] Vagliono più [illegible] E 108. Meglio [illegible] 139. [illegible] la libertà non si potrebbe comperare per tutto l'oro [illegible].

[T.] In senso non solo polit. ma soc. Libertà contrapponesi ad Autorità e a Dipendenza, non però si che queste due siano idee contraddittorie di per sè, come i due pesi della bilancia, l'uno insieme coll'altro contrappesano quello, e fanno l'equilibrio, e danno al [illegible] la norma.

[T.] Se la libertà de' suffragi ha un senso civ., lo ha soc. La libertà del proprio suffragio, del voto, della opinione.

[T.] Se la libertà della parola ha senso polit. e criminale pur troppo, La libertà di esprimere opinione e il sentimento proprio ha senso, tanto soc. che [illegible] monte [illegible] Nè da imperatore [illegible] la libertà, nè da sacerdote non dire quel che si sente [illegible] Gregorio il grande Papa, nel Mor. Test. [illegible] E con voce di grande libertà, riprende la [illegible] di que' sacerdoti e principi.

[T.] [illegible] libertà di parlare in tale o tal caso, cioè d'aprire la bocca per non dire quel che si sente, e per osservare la definizione del Talleyrand, [illegible] d'altra stampa.

V. [T.] È in questo e in altro rispetto Libertà [illegible] mal senso. [illegible] Libertà di dire scortesie, ingiurie [illegible] Libertà ha questo senso sinistro. Così taluni quando dicono Voglio la mia libertà, intendono l'arbitrio d'andare a quattro gambe, di mordere come le scimmie.

[T.] Così Stare in tutta libertà. Scamiciato. Mettersi in libertà, in punto che [illegible] la sua libertà, non avere soggezione di chi si rattenga dal far [illegible].

[T.] Prendersi la libertà di fare di dire cosa che paja più o meno sconveniente a quel senso di rispetto che insieme sempre un senso di dipendenza [illegible] quale è debito a pers. o si vuol far parere di credere debito. — Pigliarsi una libertà, dice più, [illegible] Pigliare è più forte di Prendere. Per atto di cortesia o di modestia diciamo: Mi prendo libertà d'avvertirvi, di pregarvi, d'offrirvi, e si può significare con riguardo verecondo, generoso. Ma dire Non voglio che vi prendiate di codeste libertà [illegible] si può intendere fin di cose moralmente biasimevoli e [illegible].

[T.] Altro senso non buono. Dare al servitore [illegible] la sua libertà, Congedandolo, privarlo di quegli emolumenti e vantaggi che servivano alle sue necessità e anche al decoro della sua vita.

VI. [T.] Senso intell. Libertà dell'arte, senza ceppi di regole arbitrarie, di false convenienze, d'opinioni fattizie, principalm. senza ceppi che impediscano la significazione compiuta, il possibile, del vero utile e bello. Ma non è libertà la licenza dell'offendere le naturali relaz. tra uomo e uomo, tra l'uomo e le cose. — In senso [illegible] dell'ingegno, nell'educarlo, e esercitarlo segnatam. per quel che concerne le arti del bello.

VII. [T.] Senso corp. Libertà di movimenti nel corpo animato, e, quasi fig., d'ogni materia [illegible] che [illegible].

[T.] Mettere in libertà aria rinchiusa, elettricità latente.

VIII. [T.] Uso di certi come in senso polit. e civ. e soc. e intell. e corp. Non tutti i seq. son com. a tutte, ma per [illegible]. Dare la libertà, segnatam. nel senso polit. Dare libertà, senza l'art., più gen. — Concedere la libertà, dice più potestà o condiscendenza che Dare, ma la vera libertà nel senso *polit.*, non si concede, e chi l'ha per mera concessione, confessa di non la aver meritata. — Concedesi libertà di fare o tale atto, *in senso soc.*, *non mai nel corp.* — Porre in libertà, carcerato, prigione, servo, *e in questo senso anche* Concedere la libertà, *quando sia spontaneo e senza prezzo.* — Dà libertà a prigioni e a servi anche non a riscatto. Donare *dice più, ma non sempre dice meglio.* Si può Dare libertà per poco, ma Porre in *dice meglio lo stato.*

[T.] Mettere in, *anco nel senso del* § VII. — Por. Mettesi in libertà un carcerato per delitto, e *questo è più com. che* Porre, *e più pr. che* Dare.

[T.] Avere la libertà, *in senso polit.* Avere tale o tale libertà, *in senso civ. e econom.* — Aver libertà d'andare e di stare, di fare e di dire, *in senso anche soc. e corp.* D. Conc. Non ha di sicurtà più libertade.

[T.] *Dello stato abit.* Prov. Tosc. 167. Chi non ha libertà, non [illegible].

[T.] Essere in libertà, *non tanto nel polit. e nel civ., quanto nel mor. Col* Di *pur.* Essere in libertà di scegliere tra il maggiore e il minore [illegible] libertà di [illegible] in propria libertà [illegible] generale [illegible] libertà [illegible], ed è quella che [illegible] — *Anco nel senso corp.* [illegible]

[T.] *Impers.* Non è in vostra libertà non volere il bene, ma è in libertà vostra fermare il pensiero su beni men degni e far forza al vostro intelletto e alla coscienza. — *Anche col sost.* Cosa che non è in mia libertà. — *Impers. e ell. anco* [illegible] Sta in vostra libertà. Stare *dice più d'*Essere.

[T.] Esercizio della libertà *mor. e polit. e soc.* Esercitasi la libertà e abitualmente e in atto, male o bene si eserciti.

[T.] Vivere in, *sempre in senso polit. e soc.* Prov. Tosc. 167. Chi vive in libertà non tenti il fato. *Non ne abusi.*

[T.] Ottenere la libertà, *polit. e soc.* Tale o tale libertà, *anche econom.* — Conseguire *dice più l'opera spesa.*

[T.] Informare a libertà gli animi, i popoli, le leggi, le istituzioni *polit. e civ.* — Svolgersi della, [illegible] — Godere i frutti della libertà, *polit.* — Godere la sua libertà, *gen. e sovente ha senso ignobile e* [illegible].

[T.] Conservare la .. — Mantenerla *dice opera più meritoria.*

[T.] Guarentigie della libertà, *segnatam. polit.* — Assicurare la libertà. — Rispettare la libertà, e *de' popoli e de' singoli uomini.*

[T.] Limitare la libertà, *in forme o* [illegible] *in senso civ.* La [illegible] libertà [illegible] d'ogni [illegible] *ha anche senso mor.* — Restringerla *è un principio d'offesa.* — Vincolare la libertà.

[T.] Togliere la, *senso gen.*, Rapirla, *polit.* Offenderla, *gen.* Violarla, *polit.* — Far forza alla, *segnatam. mor.*

[T.] Gio. Capp. Ricord. Perderemmo la nostra libertà. Acciaj. [illegible] P. Capp. Recuperazione della libertà. — Rimettere in, *non* Riporre. — Rendere la libertà, *polit. e civ.* — Rendere a libertà *può avere anche senso mor., cioè Ajutare o rimettere il pieno esercizio del libero arbitrio. In altro senso* Rendere alla libertà, *un popolo, persone, quasi le* [illegible] *che la avevano e quel popolo era stato a lei volto.* — Restituire la libertà, *meglio che* R., *dice più* [illegible] *liberazione.*

IX. [T.] *Agg.* Libertà legittime, *quelle se legittime non sono non meritano nome di libertà.*

[T.] Sincera, Verace, Bugiarda, Falsa. Parrebbe essere falsa per [illegible] per fugarla perchè non [illegible] amate [illegible] Guar. Past. Fid. [illegible] Libertà moderata. — Forte si vive in dolce sicurezza Non consulta e in disarmata pace. — *Meglio* Temperata, *giacchè* Moderato *è* [illegible] *sospetta.*

[T.] Bella. Petr. Son. Ah bella libertà come tu m'hai, Partendoti da me, lasciato! [illegible] Fior. S. Fr. [illegible] libertà [illegible] — Le sacre libertà. — La nostra non può essere sacra a chi nulla riconosce di sacro.

[T.] Ampia libertà, *meglio che* Larga. — In pienissima libertà [illegible], *talvolta ha mal senso, o troppo fam. e di troppo per* [illegible] — Compiuta libertà *può sign. pure e l'interezza dell'esercizio e la morale integrità del fine e de' mezzi.* — Assoluta, *il pop. non la direbbe e* [illegible] *perchè* Libertà assoluta, sciolta cioè da ogni vincolo, non ci può essere sulla terra.

[T.] In tutta libertà, *talvolta e fam. e spreg.*

[T.] Inviolata la libertà, *senso e polit. e soc. e mor.*, Infinita, *segnatam. polit.*

X. [T.] *Partic.* In, Di e *lo stato o l'azione abit.* Vivere. Mantenersi in libertà. In tutta libertà sta e cantare. — Di [illegible] *dice il modo delle azioni singole.* Operare con libertà. — *E quando diciamo* Comandare con libertà, *o sim., intendiamo di speciali comandi determinati.*

[T.] *Col* Da, *per ell., accenna alla cosa che toglierà o impedirà la libertà.* Libertà dagli altrui capricci non si ha, quando non s'abbia libertà dalle proprie passioni.

[T.] *Col* Di *denota la cagione, l'impulso, secondo il senso della partic.* Di. L'ho fatto di mia piena libertà.

[T.] *Col nome e coll'Inf.* Era in loro libertà la scelta, lo scegliere. — Avevano la libertà della scelta, dello scegliere. — Libertà del scegliere la libertà *ambita da molti e predicata con meravigliosa* [illegible] [illegible] fieramente [illegible] la libertà di [illegible] di mischiarsi negli affari degli altri. — [illegible] che libertà non fosse chiuder la bocca a chi non la pensa come noi.

[T.] *Pess.* Le libertà *riguardano per lo più consuetudini di franchigia che possono tenere del privilegio, e che molti confondono colla vera libertà.* Le libertà separate [illegible] a sbocconcellarono il corpo della libertà e dell'Italia.

† **LIBERTARE.** V. a. *Dare, Concedere la libertà.* Istor. Sen. 3. 51. (*Man.*) Molti cittadini cominciarono a dubitare d'essere [illegible], e non fidarsi di quelle [illegible], che libertà gli aveano.

LIBERTINA. S. e Agg. f. di LIBERTINO (V.).

LIBERTINAGGIO. S. m. *Scostumatezza, Sfrenatezza de'* [illegible] *costumi. Ma non è elegante* [illegible] (*Fanf.*) Magal. Lett. 41. 626. M. [illegible] stesso libertinaggio [illegible] [illegible] incomparabilmente [illegible] stessa libertà ch'egli professa [illegible] E. Lett. 1. p. 63. [illegible] (Gh.) E perchè tanto questo fracasso? Non per altro che per far godere [illegible] de' loro intelletti d'impegnati e di troppo larga [illegible] assoluti al libertinaggio delle opinioni. Magal. 2. 246. [illegible] veramente [illegible] filosofia, che predicano agli altri [illegible] [illegible] lasciano che [illegible] si abbandonino al più scorretto libertinaggio.

2. **Libertinaggio di spirito o Spirito di libertinaggio** *per Leggerezza, Incostanza nelle idee, per cui si passa da un oggetto a un altro, senza fermarsi per veruno.* Magal. Lett. Ateis. nella Dedic. [illegible] p. XIV e XV. (Gh.) Quando assai, quanto poco e quanto piuttosto andò lavorando, e per un pezzo con quel [illegible], darà, libertà di spirito, ma se io non apprendessi [illegible] del vostro [illegible] che [illegible] di troppo vaghezza a introdur fra [illegible] e la nostra lingua, al mercè di parlar più propriamente a [illegible] quel [illegible] spirito di libertinaggio [illegible] di modo che [illegible] pur tenga fermo il pensiero al primo vero per [illegible] anche ad arte e [illegible] un [illegible] idee, E per vero a parve [illegible] che quest'spirito libertinaggio [illegible] troppo visibilmente in tutte le lettere [illegible] assai slegate..

LIBERTINITÀ. [T.] S. f. *Condizione dell'essere libertino nella gen. spe. rom.* [T.] Pad. [illegible] della [illegible] libertinità la questione.

LIBERTINO. Agg. e S. m. *Aff. al lat. aureo* Libertinus e Libertus. *Fatto libero, oppure* [illegible] [illegible] *d'affrancato, discendente da cui fu schiavo* (*Fanf.*) Tac. Dav. Ann. 23. 221. (C.) [illegible] rivela che una [illegible] libertina [illegible] fosse salvata con tanta agonia [illegible] quando [illegible] cavalieri, [illegible] senza [illegible] [illegible] Borgh. Col. Lat. 383. Fra gli [illegible] di libertini, come da queste parole di Svetonio si cava [illegible] appresso. Da certi Spagnuoli [illegible] Livio [illegible] che per ordine del Senato essendo [illegible] liberti [illegible] fu la [illegible] una colonia ... e fu questa [illegible] di Libertini.

2. *Amatore di libertà e del governo democratico* (*Fanf.*) Segn. Stor. 3. 17. (M.) [illegible] della parte del [illegible] libertà [illegible] Stato a vivere popolare. E 2. 34. Vedevano esser [illegible] per libertà, benchè dal [illegible] fossero chiamati arrabbiati per quelle asprezze che mostravano, contro ai cittadini grandi. Guicc. Stor. (Man.)

Quelli che per far professione di desiderare la libertà, si chiamavano volgarmente Libertini.

3. *Dicesi comunemente per Uomo sregolato, sfrenato, ma è cosa nuova e non bella.* (*Fanf.*)

4. *Per Licenzioso, Che non osserva le regole stabilite.* Salvin. Id. Perf. p. II. Bel. Frenet. p. XXIV. (Gh.) Hanno introdotto [illegible] non so qual parola per così dire, libertina e interamente disimpegnata da tutte le suggezioni che rendevano preziose e altresì [illegible] e sì ammirabile e sì difficile. E p. XXVIII. Michelangelo [illegible] formata pienamente, nelle sue stravaganti composizioni, della maniera propria a discoprire l'ignoranza e la temerità de' libertini che, calpestando tutte le regole dell'arte, non seguono altre che quelle del loro capriccio. Algar. 4. 35. Montagna fu segnatamente proscritto dall'Accademia (*francese*), come autore troppo libertino nella lingua e nella dizione.

LIBERTO. Agg. e S. m. *Aff. al lat. aureo* Libertus. *Così chiamavasi presso i Romani lo Schiavo fatto libero.* Tac. Dav. Ann. 2. 33. (C.) Liberti ritengono dello schiavo. [T.] Sal. in Disc. 2. 310. Le iscrizioni ch'ei porta, note [illegible] di liberti o schiavi affrancati.

2. [T.] *Per estens.* Negri liberti, *della schiatta de' negri ora liberati, o figliuoli di quelli.*

LIBICO. [T.] Agg. *Da paese di Libia. Aureo lat.* [T.] Borgh. Orig. Fir. Ercole libico [illegible] *de' tanti simboli della forza che perfeziona con la civiltà la natura.* Tass. Ger. 6. 10. [illegible] Arabi le schiere erranti e sparse Raccolte ha fin dal libico paese. Car. En. 5. [illegible] Nel *femm.* Virg. En. 5. e 8. Orsa libistide. *Ind. e altri distinguono delle Fiere* [illegible] *tra* [illegible] *ove* [illegible] V. *anche* [illegible]

LIBICOCCO. [T.] S. m. P. I. 2. *Diavolo de' barattieri,* [illegible] *da Libia regione arida, e nutrice del libeccio, vento de' più furiosi. L'uscita in occo è dimin. di spregio.*

† **LIBIDINARE.** V. n. ass. *Dal lat.* Libidinari. *È in Sen.* (Comp.) *Soddisfare alla libidine.* Sen. Epist. [illegible] le [illegible] e baciarli, per preservarli da tanto pericolo, per isperanza di potere a tempo con quelli [illegible] e lascivire.

LIBIDINE. S. f. *Aff. al lat. aureo* Libido. *Appetito disordinato di lussuria.* Albert. cap. 38. (C.) La libidine è una rea volontà d'usare della creatura. Bocc. Nov. 18. 7. Con misura [illegible] questo [illegible] alla sua libidine. M. V. 4. 18. La sua sfrenata libidine. Red. Esp. nat. 97. Per significare insaziabile [illegible] di quelle femmine [illegible] (Cors. S. Agost. C. D. 16. [illegible] di molte cose, non aggiungendo di che cosa sia libidine, comunemente [illegible] altro se non [illegible] lussuria. Petr. Uom. ill. 19. Mi.) Fu la libidine di femmine sfrenatissima.

[T.] [illegible] delle anime. S. Fulg. L'anima resiste alla libidine.

2. [Cors.] E *per Appetito disordinato di checchessia.* S. Agost. C. D. 14. 15. E dunque la libidine di vendicarsi, che si chiama ira; è la libidine d'aver pecunia, che si chiama avarizia [illegible] Pallav. Stor. Conc. 3. 253. M. Muratori [illegible] che il Soave per libidine di calunniare si avvisasse a scriver talora in modo [illegible]

LIBIDINOSAMENTE. Avv. Da LIBIDINOSO. *Con libidine, Lussuriosamente. Aureo lat.* Maestruzz. 2. 7. 5. (C.) Alcuna volta avviene che l'uomo usa cotali cose troppo libidinosamente. (Comp.) [illegible] solamente il nobil core, Libidinosamente scelerato. [illegible] Vit. [illegible] 12. Non toccare [illegible] pensi [illegible] cosa libidinosamente. (*Ne quid unde nasc. aut fiant* [illegible]) (Comp.) Borgh. Sel. Tert. 117. Se uno incampa libidinosamente [illegible] sguardo e [illegible], si sentirà commuovere il core. — Man. Ren. Ist. 1. 110. M.

LIBIDINOSISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* LIBIDINOSAMENTE. Libidinosiss., *in Tert.* [illegible] Fr. [illegible], Pred. B. C. Vivono libidinosissimamente, ancorchè avanzati nell'età.

LIBIDINOSISSIMO. [T.] *Sup. di* LIBIDINOSO. *Aureo lat.*

LIBIDINOSO. Agg. *Che ha libidine.* [T.] Bocc. Filoc. 2. 27. Non amare, ma cercare adempiere il tuo libidinoso volere. — Fur. 11. 1. Libidinosa furia. — E Vit. Dant. 253. C. Nè mai apparve [illegible] ragionare, o per parenza o per [illegible] o libidinoso appetito nè nell'amante nè nella cosa amata. E Lab. 275. Per poter meglio .. le sue libidinose volontà compiere. *Cruff. Cal.* 3. 71. Dicendo questo vecchio rimbambito, libidinoso. [illegible] *Dec.* [illegible] 148. Egli non entrava in altri (*ragionamenti*, che libidinosi e [illegible].)

LIBISTICO. S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Levistico. (V.) *Ricett. Fior.* 1. 44. (C) Il levistico, detto da Dioscoride ligustico, e da Galeno libistico, ci si porta oggi in buona copia.

LIBISTICO. [T.] *Agg. V.* Libico.

LIBITINARII. *Agg. e S. m. pl.* (Arche.) *Nome di coloro che presedevano in Roma ai funerali, e somministravano tutte le cose ad essi necessarie.* (Mt.) *È in Tac.*

† **LIBITO.** *S. m. Aff. al lat.* Libitum. *È in Tac. Voglia, Capriccio, Piacere, Piacimento, Volontà.* (Fanf.) *Dant. Par.* 31. (C) Certo fra esso e 'l gaudio mi facea Libito non udire, e starmi muto.

2. [Comp.] † *Far licito il libito, per Far lecito quanto piace.* *Dant. Inf.* 5. A vizio di lussuria fu sì rotta, Che libito fe' licito in sua legge, Per tôrre 'l biasmo in che era condotta.

3. † *A libito, posto avverb., vale Quando, o Come pare e piace.* *M. V.* [illegible] 4. (C) E le pie[illegible] e le [illegible]cale rivarde volsono per loro vita, e a libito si [illegible]tavano. *Dep. Decam.* 108. Quando si può, si debbono salvare i testi, ajutandogli e interpretandogli, e non mai a libito e senza manifesta autorità mutandogli.

LIBITUM (Ad). [T.] *Forma lat. che la gente colta dice anche parlando it. A piacere, nel senso gen. di* Libet, *quindi anche senza dispr. nè biasimo.* [T.] Faccia egli ad libitum. V. Libito.

[G. M.] [illegible] detta ad libitum, nella Messa. (*Orazione che si aggiunge alle altre, secondo la divozione del sacerdote.*)

† **LIBO.** S. m. *Nome di vento che spira tra Libonoto e Coro.* (Fanf.) *Alam. Avarch.* 18. 60. (Gh.) E già con quel furor che libo e noto (*altro nome di vento*) Suol Nettuno assalir nel verno uscire, ...

† **LIBONOTO.** *S. m. Vento che spira lateralmente all'Austro, o Vento di mezzogiorno, e dicesi anche* Affrico. (Fanf.) *È in Plin.* — *Soder. Agric.* 52. (Gh.) Il libonoto è detto perchè soffia fra noto e libo. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 252. Chi fe' da Coro e chi da Libonoto.

LIBRA. *S. f. Aff. al lat.* Libra. *Strumento che serve a pesare le cose, composto di un ferro a traverso, a' cui lati sono raccomandati due bacini o piatti, l'uno destinato a ricevere il peso, e l'altro la roba che si vuol pesare.* Libra, aureo lat. [Cont.] *Biring. [illegible]* V. La libra primamente de la bilancia, è un certo strumento di ferro o di rame o di legno, assai lungo, nel cui mezzo è un foro nel quale è collocata una certa linguetta o stile, che esce fuori da questa parte alla quale si dona il peso; il quale stile i Latini chiamano examen, e noi lo chiameremo indice, o ago. — *Ang. Metam.* 1. 42. (M.) Astrea, che con la libra e con la spada [illegible] ciascun l'errore e il merto. *Gal. Galegg.* 15. Il che accade quando l'un braccio de la libbra sia più cento volte lungo dell'altro. *E. Bef. Capr.* 153. Quando ei volesse con giusta libra pesare il suo grave demerito. (*In fig.*)

2. † *Tenere in libra, fig., vale Tenere in equilibrio.* *Fiamm.* 5. 00. (C) Così da queste cose la mia occupata il proponimento suto o lungamente in libra tenne.

3. [Val.] † *Eguaglianza, Egual proporzione.* *Sold. Sat.* 4. Il giorno e la notte in egual libra Stanno sulle bilance.

4. [Val.] † *Per Balzello, Dazio, Gravezza.* *Pucc. Centil.* 29. 36. Tutte quelle spese, Che si fecero allor nel tempo greco, Si fecer d'una libra, che si fece. (*Altri testi leggono* che si pose.)

5. (Astr.) *Uno de' dodici segni dello Zodiaco, in cui entra il sole a 21 di settembre, e forma l'equinozio d'autunno.* *Buti* 31. (C) La cagione della riversita terra da Ariete poi spogliata da Libra, [illegible]. *Dant. Par.* 29. Quando ambedue li figli di Latona, Coperti del Montone e della Libra, Fanno dell'orizzonte insieme zona. (Il T.) [illegible] *Piccol. Stell. Fiss.* 22. Tal segno particolare [illegible] fu chiamato Libra, o perchè quelle stelle facciano figura assomigliante alla libra, ovveramente perchè quando il Sol si trova nel principio di tal segno, par che nelle bilance faccia giustamente pareggiar la notte col giorno. T. *Tass. Sett. Giorn.* 2. La luce e l'ombra [illegible] la Libra celeste agguaglia in lance.

LIBRACCIO. *S. m. Pegg. di* Libro. *Allegr.* 93. (C) Poc'egli per questo con bell'ordine e diligenza di quelle un famoso libraccio. *Car. Lett.* 1. 74. Che cosa da proposito col mondo sarebbe, se si potesse evacuare in un tratto da altrettanti [illegible] bordelli, libracci, leggende, scartafacci e tante altre ciurmerie, trappole che ci assassinano, e c'impacciano il cervello tutto giorno! *Menz. Sat.* 3. (M.) E già ne scappò fuora [illegible] un certo diuretico libraccio in pazzo stil, che 'l naso appesta ancora. [Tor.] *Red. L. Mor.* 17. Bene sono spese le mie fatiche, mentre quel mio libraccio ha avuto l'aggradimento di V. S. Illustriss.

LIBRACCIONE. [T.] *S. m. Accr. di* LIBRACCIO. *Ma può essere con meno dispr. di quel che paja dal senso. Anche un grosso volume che contenga assai buone cose, per la mole e il peso, o per la fatica che costa il compulsarlo, così può chiamarsi.*

LIBRAJUOLO. *S. m. Dim. di* LIBRAJO. *Librajo di poche faccende.* Librariolus, *in Cic.* — *Red. Lett.* 2. 138. (M.) Dica al librajuolo, che sta dirimpetto agli Uffizi, che venga a prendere dodici libri del mio Orlando, ec.

LIBRAJO e † **LIBRARO.** *S. m. Colui che vende libri.* (Fanf.) Librarius, *in altro senso, ne' lat.* *Sen. Ben. Varch.* 7. 6. (C) Così può Tito Livio [illegible] dal librajo comperare i suoi libri. *Buon. Fier.* 3. 2. 9. [illegible] tra' libraj [illegible] son libri. *Car. Lett.* 2. 906. (M.) La seconda fu raccomandata al Tramezzino libraio, quale me ne fece istanza per parte di Passero libraio nostro. *E* 3. 38. Mandatele (*le lettere*) a Venezia in mano di Michele Tramezzino libraio. *Fr. Rim.* 1. 131. (Gh.) Sia io vessato più tempo che 'l Disdetto. Se avessi più [illegible] corpo 6. E s'avessi più grande il casamento Che non è la Ritonda o 'l Culiseo, O più sottile l'ingegno che un chiavaro,... Io non vorrei a fatica sognare Di sapere d'altro mai che di quel legno (*legno santo*) Che m'è fin d'India venuto a salvare. [T.] [G. Gozzi.] Librai matricolati. *E:* Era in vigore fra' librai più [illegible] la massima di eternarsi i privilegi de' loro negozi.

[T.] Università de' librai in Venezia, *il corpo che formavano.* [L. B.] In Firenze tuttavia la compagnia de' librai, *La confraternita religiosa.*

[T.] Librai da stampa *dicevansi in Venezia Gli stampatori.* — *Altro è il* Librajo editore. *Altro lo* Stampatore librajo, *che ha stamperia e libreria.*

[T.] Far librajo. — Negozio. Bottega di librajo. — Passar dal librajo (*dalla bottega di lui*).

2. *Fast. Le stive di libri.* [illegible] 33. Non si differisca punto di far legare e [illegible] si cartolino e si facciano legare da' libraj.

3. (Comp.) † *Per Amanuense antico.* *S. Gir. Pist.* 36. Onde coloro che le portavano *le pistole* chiamavano tabellarii, e gli scrittori de' libri degli altri, cioè delle scritture, chiamavano librarii. [illegible] Perocchè non sarebbe utile avere ammendato il libro, se la ammendazione non si conservasse per diligenza de' librarii (*librariorum*). *S. Gir. Pist.* 20. Rispuntano almeno li tuoi scritti con i quali tu riprendi i librarii e notai. *E Pist.* 75. Non la debbi a me imputare, ma sì a' tuoi ed alla ignoranza de' notai e de' librarii, li quali non scrivono quello che trovano, ma quello che intendono.

4. *Dicevasi* Librajo della legione, *quegli che registrava i nomi de' soldati d'una legione, e però che custodiva i libri de' conti appartenenti a' soldati.* (Mt.)

LIBRAJUCCIO. [T.] *S. m. Dim. di* LIBRAJO. *Che ha libreria non grande.* V. *Alf.* — *E la stessa bottega piccola o mal fornita.*

LIBRAMENTO. *S. m. Da* LIBRARE. *Il librare, e il librarsi.* Libramen, *in Liv.;* Libramentum, *in Cic.* *Non com.* *Sagg. nat. esp.* 30. (C) Intendere la vera cagione del maraviglioso libramento di quel peso. [Cont.] *G. G. Sist.* 1. 378. Per due giorni soli di tutto l'anno saranno tali termini degli orti e degli occasi equilibrati; dopo i quali libramenti, cominciando pian piano l'inclinazione [illegible] delle macchie, in tre mesi giungerà alla somma [illegible].

2. *Talora vale Moto d'un corpo che tende a equilibrarsi. Ondeggiamento. Oscillazione.* [Cont.] *G. G. Sist.* 1. 465. Di effetti che le acque fanno nel suo libramento, l'uno è l'alzarsi e abbassarsi alternatamente verso questa e quella estremità, l'altro è il muoversi e scorrere per così dire orizzontalmente innanzi e indietro. — *Sagg. nat. esp.* 28. (Man.) Scorrerà subito l'argento della canna per tutto lo spazio A F, dove arrestato col suo livello, dopo alcuni libramenti si fermerà.

LIBRARE. *V. a. Pesare, ma per lo più usasi fig.* [illegible] *Ponderare.* Libro, *lat.* *Petr. Canz.* 67. 4. (C) E posto ben, tu fai, come Librar con giusta lance. *E Son.* 165. Dov'è chi morte e vita insieme spesse Volte in fra le mani appende e libra? *Gal. Sagg.* 271. Vede ora [illegible] attentamente [illegible] che dovesse librar con giusta lance e ponderare le cose contenute nel trattato delle comete. [T.] Librar le ragioni.

2. *Nel ling. scritto, altro fig.* [T.] Librare le sorti de' popoli, *dicesi anco di chi ha col consiglio e coll'opera parte ne' loro destini* (*immag. dalla bilancia di Giove in Omero e in Virgilio*).

3. *N. pass. Equilibrarsi.* *Tass. Ger.* 1. 14. (C) Pria sul Libano monte ei si ritenne, E si librò sull'adeguate penne. *Gal. Sist.* 121. L'acqua [illegible] in virtù del proprio peso, e talora e inclinazione di livellarsi e librarsi, torni ora per se stessa con velocità indietro. [T.] Anche fig. Librarsi a volo.

† **LIBRARIA.** V. Libreria.

LIBRARIO. *Agg. Da Libro. E dicesi per lo più dell'arte e del commercio che ha per oggetto i libri.* Aureo lat. *Cocch. Disc.* 1. 1. 8. (M.) Aldo [illegible] rinnovò l'arte libraria. *E* 214. Se la mercanzia libraria del nostro paese fosse stata [illegible]. [T.] Società libraria. — Commercio librario. — Fiera libraria. [illegible] *senza uso quel'arte a censura, e dell'esercitare l'arte senza impedimento d'altrui privilegio.*

[Camp.] [*Dic. mercat.*] Librarj chiamavansi coloro che scrivevano ne' libri tutte le ragioni appartenenti al [illegible].

† **LIBRARIO.** S. m. V. Librajo.

† **LIBRARO.** V. Librajo.

LIBRATA. [T.] *S. f. Colpo dato con un libro.* — Gli ha dato una librata nella faccia.

LIBRATAMENTE. *Avv. Da* Librato. *Con equilibrio. Equilibratamente.* In *Sen.* *Non com.* *Buon. Fier.* 2. 38. (Man.) Libratamente in giù la voga preme.

LIBRATO. *Part. pass. e Agg. Da* LIBRARE. (C)

2. *Per Accomodato in equilibrio.* *Gal. Macch. Sol.* 119. (C) Il Sol [illegible] corpo di figura sferica, sospeso e librato circa il proprio centro.

[Cont.] G. G. *Framm.* XIV. 223. I membri di tutta la sua macchina, cioè mani, capo, [illegible] o leve, essere di maniera aggiustate e librate e con proporzionate [illegible] parti le.

3. *Dicesi* Librato in aria, e *sim.*, *per Sospeso nell'aria.* *Buon. Fier.* 3. 4. 11. (C) E sopra l'aureo letto librato si sta in aria.

4. *Fig.* [illegible] *Livellato.* *Amet.* 31. (C) Il Sole [illegible] librato. *Buon. Fier.* 3. 4. 14. Ciò che per [illegible] porge il naso, Librato [illegible] lungamente [illegible].

[Cont.] G. G. *Sist.* 1. 481. Gl'ingressi e l'uscite delle macchie, cioè i termini F, G, non saranno librati come i passati B, D, ma il F più basso, e il G più alto.

LIBRATTOLO. *S. m. Dim. e Pegg. di* Libro. *Salvin.* 2. 166. (Mt.)

† **LIBRATORE.** S. m. [Cont.] *Dicevansi* Libratori, *o* [illegible] *Allibratori, nelle antiche scritture senesi, quegli uomini che formavano l'estimo, detto* [illegible] *de' beni de' cittadini per poi partire la imposta. È in Plin. ep.* — *Doc. Fan. Sen. Arch. St. It. App.* 20. 36. [illegible] una carta a Orlandino [illegible] de' libratori.

LIBRAZIONE. *S. f.* (Astr.) [Gen.] *Dicesi per lo più di quell'apparente irregolarità del moto della Luna, scoperta da Galileo e da lui chiamata Titubazione, per cui la luna, quantunque ci volga sempre la stessa faccia, alla terra manifesta e nasconde alternativamente una piccola porzione del suo disco nei lembi, e par ch'ella si libri e quasi ondeggi circa il suo asse. È in Vitr.* [Cont.] [illegible] *Arc. mar.* 1. 15. Centro N del epiciclo maggiore HIKO, il quale centro muove attorno del circolo ETN per moto di librazione, e dalla variazione della luna di min. 40 e sec. 20.

2. *Per Libramento. Il librarsi e L'equilibrarsi.* [Cont.] G. G. *Sist.* 1. 168. Librazione dell'acqua, proveniente dall'impeto, che ella pure avesse concepito dal moto del suo contenente [illegible], come si è notato, le sue vibrazioni molto frequenti nei vasi piccoli. *Gal. Sist.* 341. (C) Nel [illegible] della librazione [illegible] l'arco del viaggio più che una [illegible] *parti delle macchie solari.*)

LIBRERIA e † **LIBRARIA.** *S. f. Luogo dove sono di molti libri posti negli scaffali con certo ordine, e Gli stessi libri ivi raccolti.* *Boez. Varch.* 1. 4. (C)

Ora è questa la libreria la quale tu meritasti d'avervi nelle nostre case per certissima sedia eletta ed eletta? Buon. Fier. 4. 3. 3. Ivi gran libreria! Un'armeria superba l'altra farvi vedere il signor nostro. E 4. Intr. Spolvera archivi, leggi annali e cronache, Librerie va a studiar. [Cont.] Sass. Fi. Not. fam. XXXVII. Aveva condotto in casa sua una libreria de' più stimati libri latini e volgari che in quelli tempi andassero in volta, e la maggior parte scritti in penna, che, come si vede per suo ricordo, li costavano meglio di Lor. 800. Car. Lett. Tomit. 130. (M.) I suoi esemplari credo siano usciti dalla Libreria Vaticana. E 1. 8. Si parte di qua con animo di cercar le librarie di Germania e d'altre parti. Bemb. Lett. 2. 3. 35. [illegible] si potrà fare nella libreria medesima. Da. Lepid. 31. (Gh.) In Firenze tra le altre maraviglie [illegible] che un gentiluomo ricchissimo ha messo insieme una gran libreria, e perchè vuol discoprire i libri, due spropositi da [illegible] come [illegible] la [illegible] de' Padri co' gli Attuarii, San Girolamo greco-latino, e sim. [illegible] Targ. Ar. Vald. 1. 95. Ultimamente, nel riordinare la mia [illegible] libreria, [illegible] trovate [illegible] diverse scritture legali, stampate in occasione [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 291. La libreria non fa l'uomo dotto.

2. [T.] Anche quella ove vendonsi libri, che non è biblioteca. Questa d'ordinario è pubblica, ma può anco privata [illegible]. Poi certe raccolte chiamansi biblioteche: Biblioteca de' Padri, Popolare, Utile agli [illegible]

[Cont.] La stanza dove sono gli armadi che contengono i libri. Vas. V. Pitt. Scul. Arch. II. 249. Dopo fu fatta la libreria lunga braccia 80 e larga 18 [illegible] in volta di sopra e di sotto, e con 64 banchi [illegible] di cipresso [illegible] libri. Cond. [illegible] 7. Facendo [illegible] in quel tempo [illegible] e [illegible] conci per ordine quella nobilissima libreria, ch'egli e i suoi maggiori raccolta da tutto il mondo avevano.

[Cont.] Libreria pubblica. Cat. P. Arch. 1. 6. Ebber i Romani la libraria publica, la qual oggi, per causa della stampa, non è così necessaria. Scam. V. Arch. univ. 1. 64. 4. Il sepolcro del re Simandio era illustrissimo, inoltre aveva la biblioteca o libraria pubblica.

3. [Val.] Detto dei Cartellini che si attaccano alle botteghe, e vasi di speziali e d'altre arti. Sold. Sat. 7. Una tal libreria d'ampolle ha fatto, Che non è forse in Roma la maggiore.

LIBRERIETTA. S. f. Dim. di LIBRERIA. [Cast.] Cas. Lett. 1. 393. Nello scaffal più basso della librerietta vedrà la crusca.

LIBRERINA. S. f. Accr. di LIBRERIA. Non com. Fam. Ion. 318. (Gh.) [illegible] trovai con certi che sanno cantare in quella davvero, e che sentono da vicino l'odore d'una libreriona, e infondono il sapere a' giovinetti miracolosamente.

LIBRERIUCCIA. S. f. Dim. di LIBRERIA. Det. Lett. 173. (Man.) Com'ella sa, la mia libreriuccia è stata sempre al suo comando.

† LIBRESSA. S. f. Libro sciocco, e di niun pregio. (Fanf.)

LIBRETTINE. S. f. plur. Piccolo libricciuolo nel quale s'imparano i primi elementi di aritmetica, Abbaco. Borch. 2. 86. (C) Vedilo andar ch'e' par delle librettine Col collo torto strabuzzando gli occhi, A guisa d'uom che mette la sua in ordine. Alleg. 151. Pelle pelle imparate, pognam caso, ed a [illegible] o quasi a mente come le librettine in sulle mani. Malm. 8. 23. [illegible] si legge in carta di rotonna Tradotte e librettine in sesto. [T.] Pananti. Sert. II. var. 8. [illegible] autor delle librettine. — Bracc. Hunol Ital. 213. (Gh.) Codesto è il vero modo di confonder maggiormente a maestro [illegible] la testa con codesti calcoli. Eh! non è mica più di rimetterlo alle librettine; ma quest'ora e bisogna pigliarla per quel che si può, e aver pazienza. Alleg. Ser. Poe. 322. Intendendo che tutti i gentiluomini della nostra città... insegnavano da se medesimi leggere il Galateo a' lor figliuoli, anzi il facevano imparar loro a mente poco men che la Dottrina e più che le librettine, si risolvette [illegible] credercelo che e' fosse un Trattato tutto sapere, pien come un uovo, cioè di cose belle e buone. Bellin. Bucch. 97. Per cui dell'aver tolte le librettine Tutti stanno pauno de' [illegible] lestesso pettine. [G. M.] Fag. Comm. ed. Aver bene sulla punta delle dita le librettine.

2. E anche Piccolo libretto dove si leggono gli elementi non solo dell'abbaco, ma anche di altre discipline. (Fanf.)

3. [Val.] Dicesi Lettor di librettine, Un che ne sappia poco, che appena sappia leggere. Fag. Rim. 3. 40. Avrà ricchezza mille improperi In faccia ei quegli uomini divini Un lettor di librettine e salteri?

4. Vale anche Piccolo itinerario, cioè Libretto dove sono descritti alcuni viaggi e notate le cose più degne da vedersi in [illegible] Inf. [illegible] sec. Tass. [illegible] ed. Sechezzi 2. 156. (Gh.) Forse che [illegible] vano a tre [illegible] che più illustri che v'erano davanti agli occhi e conoscevansi dal lettore, senza avergli ad imporre fatica di legger le librettine de' postiglioni, fuor de' quali la cupola di Firenze, se non forse nelle solitudini di Tebaide,... non s'udì giammai nominare?

5. Piccolo libro bianco che adoprano i Pittori per farvi disegni, o pigliarvi, come dicon essi ricordi. [illegible]

LIBRETTINO. S. m. Dim. di LIBRETTO. Red. Lett. 2. 190. (C) M [illegible] partato qui il librettino degl' [illegible] del signor [illegible]

LIBRETTISTA. S. m. [Ross.] Autore della poesia di [illegible] in musica.

LIBRETTO. S. m. Dim. di LIBRO. G. V. 9. 135. (C) [illegible] libretto, che [illegible] [illegible] Franc. 7. 54. [illegible] piccolo mio libretto, tratto quasi dalla sepoltura della tua donna..., dinanzi alle innamorate donne ti presenta. Tesorett. Br. 14. 114. Dirò in questo libretto. Bern. Orl. 21. 29. Ma pien d'alto desio la man distese, E quel libretto piglia.

[T.] Ar. Fur. 22. 16. Confuso e lasso d'aggirarsi tanto, S'avvide che quel loco era incantato. E del libretto ch'avea sempre accanto, Che Logistilla in India gli avea dato, Acciò che, ricadendo in nuovo incanto, Potesse aitarsi, si fu ricordato. All'indice ricorse, e vede tosto A quante carte era il rimedio posto.

2. Uffiziolo della Madonna. Fr. Giord. Pred. 284. 2. (Gh.) Le figliuole del Re e i figliuoli quando [illegible] al luogo [illegible], mentreché stavano in [illegible] e che si dicea la Messa, tutti co' loro libretti in mano leggevano, infino che la Messa era detta.

3. [illegible] Fanf. Mont. Sapp. [illegible] Del dramma comico [illegible] [illegible] d'un [illegible] Zappi al [illegible] libretto. Tutta [illegible] bestialità. Algar. 3. 258. La prima cosa che vuol essere ben considerata (nella ordinazione dell'Opera in musica) è la qualità dell'argomento, o sia la scelta del libretto. Dal libretto si può quasi affermare che la buona dipende, o [illegible] [illegible] essa è la pianta dell'edifizio. [Ross.] E. 8. 85. L'argomento o il libretto contiene in sè ogni parte, ogni bellezza dell'Opera. Tomm. Bell. e Civ. 1. 9. 9. 118. [illegible] se non si temesse violare la [illegible], libretti d'opera ed epopee men sovente [illegible] la ragione.

4. È quella specie di Taccuino nel quale i Pittori sogliono pigliare i loro ricordi in disegno. Lennar. Viac. Pitt. 87. (Fanf.)

5. [T.] Libretti d'operai, ne' quali notasi del dove e del come esercitarono l'arte loro. [L. F.] Libretti, quelli che gli operai tengono per se o scrivere o fare scrivere via via gli accont. che ricevono nella settimana o nel mese e i lavori fatti.

6. [T.] Libretti della Cassa di risparmio, Libretti di credito, dove notate le somme deposte col conto corrente. È [illegible] carità, in premio de' buoni portamenti, regalare a famiglia povera uno di tali libretti.

7. [Cont.] Del bifolaro. Spet. nat. XI. 164. Torna successivamente a tagliarle in quadro, e ne ripone ogni quarto per entro i fogli d'un altro libretto consimile.

8. [T.] Parti in cui dividesi un'opera, nel senso che Dante, 3. 10. Libello. Coll. SS. PP. Prol. 1. In [illegible] libretti delle istituzioni de' monasterii.

LIBRETTUCCIACCIO. [G. M.] Sottodim. e dispr. di LIBRO. Librettucciaccio ove contengonsi dottrine empie.

[G. M.] Del libretto di musica. A povero Rossini toccarono quasi sempre librettucciacci, ma il genio di [illegible] vinceva ogni ostacolo.

LIBRETTUCCINO. S. m. Dim. di LIBRETTO. Red. Let. (M.)

LIBRETTUCCIO. S. m. [B. Canon.] Dispreg. di LIBRETTO. Fag. Rim. Pac. XI. 56. Calic, Tip. Pacini. Sai tu quello, ch'ha sparcio? Quei librettucci [illegible]

LIBRICCINO. Dim. di LIBRO. Libricciuolo. Lecch. [illegible] Cr. 5. 3. (C) [illegible] Sarai [illegible] intendimento del libriccino. Bocc. [illegible] 1. 1. Teneva tener nella sua mano diritta alcuni libriccini. [Camp.] S. Gir. Pist. 36. Mormoravano insieme l'uno coll'altro le [illegible] delle pistole in cotali libriccini di legno pialati o nelle corteccie dell'albero. [Val.] Fortig. Ricciard. 1. 89. Altri come mostrava il libriccino.

2. Libriccino del Paonazzi, si dicono in modo basso le cose da [illegible], ed è maniera uscita ed uscita d'uso. Buon. 8. 66. (C) [illegible] libriccin de' Paonazzi, [illegible] ritrovo ognor tutti i miei guati, Per forza a [illegible] e vita.

3. Libriccino della Madonna. Quello nel quale si contengono gli uffizi della Madonna, i sette salmi penitenziali, e altre preci, che anche dicesi Uffiziolo. Salvin. Buon. Fier. 3. 4. 11. (M.) Questi devoti [illegible] e potuto la naturale voce Pezzuola, e vogliono che si dica Fazzoletto, il libriccino della Madonna Uffiziolo. Fag. Rim. 1. 252. (Gh.) In chiesa [illegible] visto più volte e più Tener diritto il libriccino aperto E le lettere starsi a capo in giù. [illegible] anche [illegible] e altri dim.

LIBRICCIUOLO. S. m. Dim. di LIBRETTO. [T.] Quando accenna alle cose, alle idee contenute, può non esser parola di spregio. Ma Libriccino può suonare più stima e vezzo. Bocc. [illegible] Ros. [illegible] Lo [illegible] quante volte voglia me ne viene, senza alcuno impaccio posso liberamente ragionare. Ott. Com. Par. 12. 302. I quali trattati di loica divise in dodici libricciuoli. Fav. Esop. M. 1. Questo mio libricciuolo riporta insieme [illegible] diletto.

LIBRICIATTOLO. [T.] S. m. Sottodim. di LIBRO. Piccolo e di non molto valore. Potrebbe attenuare soltanto il pregio, senza accennare la troppa piccolezza.

LIBRICIATTOLAJO. S. m. [Lamb.] Chi fa o spaccia libriciattoli. [T.] [illegible] chi li fa senza spacciarli, chi li spaccia senza farli, chi li fa e spaccia e sa la seconda arte meglio che la prima.

† LIBRICELLO. S. m. Libricciuolo. Buon. Fier. 4. 2. (C) Gli scolari libricini, e sentenze E saggi detti in [illegible] Ristretti anzi [illegible] punto.

LIBRINO. [T.] S. m. Dim. di LIBRO senza dispr., anzi con un principio di vezzo. Può concernere più le materie che la forma.

LIBRO. S. m. Fogli cuciti insieme, o scritti o stampati, o bianchi che si sieno, e formanti un volume coperto o di carta o di cartoni, o di tela, ecc. (Fanf.) Bocc. Nov. 1. 36. (C) Tutti vestiti con camicie e co' piviali, con libri in mano..., andarono per questo corpo. Cr. 6. 8. 2. I libri e i panni dai topi e da ogni tignuola sicuri rende (l'assenzio), o la [illegible] e le cose da corrosione e la corruzione. Cavalc. Specch. Cr. 168. Libro non è altro, che pelli d'agnello [illegible] rase, legate fra due tavole, ed è scritto, quasi per tutto, di lettere nere, ma li principali capoversi sono lettere grosse vermiglie.

[Cont.] Gaes. T. Piazza univ. 105. Prima si scriveva in scorze d'arbori, queste erano le scorze anteriori, che sono tra il legno e il rugoso, fuori delle quali sottilmente cavate se ne facevano libri, congiungendo l'una artificiosamente con l'altra, e perchè queste in latino si chiamano liber, quindi avvenne che così si chiamano i libri, benchè più non si scriva in quella materia.

[T.] G. Gozz. Libri illegittimamente approvati dal nuovo Revisore. E [illegible] nuovo forestiero al suo primo ingresso fosse obbligato all'esame di quel Revisore a ciò deputato. E. Libri [illegible] d'eresia.

[T.] Libro diviso in volumi. — Libro di grande, di piccola mole. — Volume del libro.

[T.] G. Gozz. Massa di libri, per quel che concerne il commercio librario.

2. [T.] Della sostanza. Libro leggero, grave, pesante. — Innocente, sicuro, pericoloso.

[T.] Prov. Tosc. 245. Non v'è maggior ladro d'un cattivo libro. (Libro il vero, ricchezza e cibo dell'anima.)

3. [T.] Della stampa. Prov. Tosc. 293. È meglio un libro corretto che bello. (In gen. Meglio la sostanza che le apparenze.)

4. Si piglia anche per un'Opera d'ingegno così in prosa come in versi di tal mole da formare almeno un volume. Dant. Inf. 5. (C) Galeotto fu il

libro, e chi lo scrisse. *Pal. cap.* 5. Schiera che nel suo nome empie ogni libro. *Sagg. nat. esp.* 2. Nel proseguimento del presente libro si narreranno.

[T.] *Dicesi* e libro *del* tale autore, e del tale argomento. — Meditare un libro, Farlo, Ridarlo, Correggerlo.

[T.] *Sole ai Avvertim.* 1. 2. 42. A que' libro degli Ammaestramenti (di B. S. Concordio). Red. *Lett. Occh.* 12. Citasi dall'eruditissimo signor Egidio Menagio nel libro intitolato *Amoenitates juris*.

[T.] Il libro di Giobbe. — Il libro de' Giudici, Della Sapienza, il libro d'Isaia.

[T.] Davide dice nel libro de' Salmi.

E in questo signif., talora si tace. Dant. *Conv.* 163. (M.) Per questo le chiama libro in questa [illegible] perchè se *le ricchezze*. *E* 175. Secondo che testimonia Tobia [illegible]. Fr. *Giord. Pred.* 2. 11. Santo Agostino tutte queste cose spuose e convertigli e fece libro di tutte queste cose sottilissime [illegible] e disse.

3. *Una delle parti principali in cui è divisa un'Opera.* Amm. ant. 3. 5. 2. (M.) Nel [illegible] primo. *E* 8. [illegible] Massimo libro secondo. *Segn. Stor.* 5. 12. De' quali [illegible] nel libro anteriore detto particolari. *Sal. in Leno.* 206. (Man.) [illegible] l'esempio da me aggiunto pure in questo medesimo libro e capitolo. [T.] *Pass.* 220. Santo Bernardo nel libro del [illegible]

[T.] [illegible] Borgh. *Tosc.* 418. (M.) [illegible] espressa dal medesimo Livio, che nel decimo le chiama potentissime. *E* 323. Io veggio chiamati i Ceriti da Livio nel VII consanguinei de' Tarquinii. *E* 324. Avendo (*Livio*) detto nel quinto essersi rinforzata la guerra. *E appresso*: Con questi pare anche a me che in altri luoghi s'accordi Livio, come nel decimo, ove dice. *E* 324. Di Cortona ci è Livio che nel nono la mette con Perugia insieme. *E* 327. Livio, che nel primo gli chiama aperta[illegible] consanguinei de' Veneti.

6. [T.] Libro di divozione, *di Preghiere crist.* — Libro di chiesa, *e in questo senso, e* Libri *anche degli ecclesiastici, sia per orare sia per istudiare.*

7. **Libro a mano** o **a penna**. V. MANO, e A PENNA.

8. [T.] *Quasi personif.* Libro che vide la luce. Libri che nascendo muojono. Libro che non morrà. — Che giace, Che leva gran rumore di sè, Che par[illegible]

9. *Per Esemplare, Copia d'un libro.* Red. *Lett.* 2. 138. (M.) Dica al libraio che venga a prender dodici libri del mio Ditirambo, e che quanto prima gli leggerà [illegible]. *E Lett. fam.* 2. 37. Questa settimana si comincerà a stampare mio Ditirambo, quando sarà terminato V. S. ne avrà un libro.

10. [T.] Libro di lettura. *Destinato o prescelto da leggersi più di proposito e ordinato per apprendere. Sottintende che ce de' libri fatti per non essere letti.*

11. *Vale anche Registro nel quale si scrive ciò che si riceve, e si paga, ciò che si compra, e si vende.* Esp. Vang. (M.) Il tempo nel sonno scritto nel libro delle cose perdute; [illegible]. Borgh. *Vesc. Fior.* 524. E mi ricordo aver già veduti alcuni libri di conti, ove erano le ragioni di questi con i [illegible] pagamenti.

[Cont.] **Libro da conti.** *Cat. Tipocosm.* 478. I libri da conti, il memoriale, il giornale, il quaderno, lo scontro, l'inventario, la tariffa.

[Cont.] **Libro doppio.** *Tenuto a doppia partita.* Pant. *Arm. nav.* 10. Abbia buon abaco, acciocchè possa [illegible] e con [illegible] gentilissimo e chiarissimo ordine scrivere sopra i libri doppii i debiti e crediti ch'egli avrà.

E ass. [Cont.] *Stat. Fior. Calim.* 1. 6. Trovasi scritto nella matricola della detta arte, e [illegible] nel tempo che fosse [illegible] consoli faccia parte residente così egli come i suoi compagni con bottega overo fondaco e altro.

† **Libro maestro**, o ass. **Il Maestro**, *nel quale raccolgonsi le principali partite, specificate negli altri libri.* = Borgh. *Mon.* 185. (M.) Con questa sorte adunque di figure si veggon tenuti i conti de' nostri vecchi..., ne' libri principali delle ragioni, che si chiaman Maestri.

† E **Libro mastro** *per* **Libro maestro**. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 30. 75. E vede come quello è il libro mastro.

12. [illegible] e Scrivere libri. *Comporli*. [illegible] *e Scrivere nel libro. Notare checchessia.* Scrivere ai libri, *seguito da* [illegible] *nel senso comm.* [illegible] *pers. e partite.*

Mettere a libro una partita *vale Passarla, Scriverla nel libro.* Sal. in *Pros. Tosc.* 151. (Man.) Non si metta a libro partita niuna.

13. [T.] Libri feudali. *Che portano i titoli autentici della proprietà e dello stato de' feudi per regola e le azioni del governo verso i privati e de' privati tra loro.*

14. [T.] *Prov. Tosc.* 119. Il libro del perchè è molto grande (*difficile conoscere e rendere le ragioni delle cose*). E: Il libro del perchè, stampato ancor non è.

[T.] *Prov. Tosc.* 308. Parla come un libro stampato (*per es. più di ceti. Del parlare con affettata o precisione o gravità. O usasi per lodare* [illegible] *qual ch'altro dice*).

15. **Non essere atto, o non** [illegible] **a portare i libri dietro ad alcuno**, *fig.*, *vale Esserli di gran lunga inferiore.* Varch. *Ercol.* [illegible] *E p.* 402. Ed è forse tratto da' servitori che portano i libri dietro a' loro padroni quando e' vanno alla scuola. *E* 402. [illegible] di sopra che la greca (*favella*) non sarebbe atta a scalzare la volgare, ma molto meno la latina. Se io mi ricordo bene, voi non diceste scalzare, ma portarle dietro i libri, e esserle inferiore.

[T.] *Rom.* Non è degno di portargli i libri dietro, *di chi ne va meno*.

16. **Libro del quaranta**, *si dicono in modo basso Le carte da giocare.* Men. *Sat.* 5. (L.) Se me di te che al libro del quaranta [illegible]

17. [Furf.] **Libro sciolto**. *Le carte.* Sassett. [illegible] *Lett.* 87. [illegible] comprare [illegible] e de' maccoi se ne tornarono [illegible] suppliti e si misero su per la sera a giuocare.

18. [T.] Il libro di vita, *modo bibl.* Il quaderno [illegible] *serbato a un uomo o ad un popolo — le qualità* [illegible] *delle opere umane nel e quali* [illegible] *e nel merito ne nel demerito non mutano e non apprezzate.* Ps. Tutti saranno nel libro vostro, o Dio, scritti. [G. M.] *Apocal.* 3. Non cancellerò il nome di lui dal libro della vita.

[T.] Libro de' viventi. *Fig. La vita terrena, o anche L'eterna salute.*

[Bianc.] Con un colpo levare uno dal libro de' viventi. *Anco più in gen.* Non essere più nel libro de' viventi. *Morire.*

Essere scritto nel libro della vita *vale Vivere e* **Essere cancellato o raso dal libro della vita**, *vale Essere morto.* Lasc. *Cen.* 1. 91. (M.) Son tre poeti con lor gravi danni Dal libro della vita stati rasi.

Fig. [T.] *Prov. Tosc.* 147. La morte non guarda solamente al libro de' vecchi (*imagine de' libri di dare e avere.* E anco rammenta il Libro di vita).

19. [T.] Libro d'oro della Nobiltà Veneta, della Senese. Essere scritto nel libro d'oro, *in gen. Essere gentiluomo. Se armai di cel.*

20. [T.] Gran libro del Debito pubblico, *Grosso molto, e che ne fa fare de' grossi.*

21. [T.] Libro nero, *fig.* Notare nel libro nero *pers. o cosa, Porne od altri o a sè memoria tutt'altro che di stima o d'affetto.*

22. [T.] Il libro del futuro, *la prescienza delle cose avvenire. O Esse cose avvenire.*

23. **Dar libro e carte** V. DARE.

24. **Legare i libri** *vale Cucirne i fogli, e copergli di carta, pelle o sim.* V. LEGARE, § 38.

25. **Libro de' morti**, *in cui si registrano i morti.* [Tor.] *Targ.* 4r. *Ragg.* 1. 339. Il signor dottor Nenci è più a portata di me per verificare dai libri de' morti delle predette parrocchie il numero [illegible] de' morti in quell'epidemia, ed allora si sentirà costretto a confessare sinceramente, che più [illegible] anche fuori del popolo di S. Marco al Ponte a Niccole.

26. [Tomm.] **Leggere nel libro d'alcuno**. *Parlare del fatto suo. Mormorarne.* [illegible] *Sat.* 8. Qui si legge [illegible] nostro libro. V. LEGGERE § 15.

Men. com. [illegible] *Ercol.* 1. 29. [illegible] che sia [illegible] d'alcuno, sogliono dire: E' s'è letto insù 'l suo libro, o La palla è balzata insù 'l suo tetto, e talvolta, E' n'ha avuta una buona stregghiatura, o veramente di stregghiata. *E* 1. 150. Quando alcuno di loro si partiva, cominciavano a leggere [illegible] e [illegible] se mai avea detto o fatto cosa alcuna biasimevole e che non ne vendesse ogni bottega, e il seguiva a fare una ricerca sopra la sua vita, onde [illegible] perciò [illegible] avessono [illegible] a cardarlo, [illegible] Cecch. *Incant.* 57. Quel leggersi [illegible] nostro libro, darvelo [illegible] Leopar. *Ben capit. in lode del* [illegible] nel libro d'altri a me va a poco. Le buone lingue lo fanno per lezz[illegible], Ma son ben grazie [illegible]. Sanno levare [illegible] a pezzi, [illegible] tagliar le legne addosso. Tu se ne puoi [illegible] per [illegible] son vezzi.

27. [T.] Non saper leggere che nel suo libro. V. LEGGERE.

28. [T.] Non è nel mio libro, *di persona che ci garba poco, del cui fare non andiamo persuasi. Più famil.* Non è nel mio calendario, non lo riconosco per santo. *Questo segnatamente d'opinione morale; quell'altro anco di partiti, o di dottrine o di simpatie.*

29. [T.] Il gran libro della croce. *Gl'insegnamenti che vengono da quei che patì il Redentore, e dal perchè lo patì.*

30. *Fig.* [T.] Libro della natura, *le cose create, in quanto l'uomo deve studiarle, intenderle, e approfittarne.* [Val.] *Bianchin. Sold. Sat.* 71. La libertà della campagna pare fosse il libro della Natura, sempre aperto.

[Val.] **Libro dell'universo**. *Tutto il creato.* Bianchin. *Sat. Sa.* 72. Di questo gran libro dell'universo, che manifesta essersi Dio, vedasi Lattanzio.

31. [T.] Libro verde, *dei documenti diplomatici, che il Governo italiano crede dovere o poter stampare per rendere conto de' suoi portamenti. Gli altri* [illegible] *d'altri colori. Chi l'avrà cremisi? E* [illegible] *essere il più sincero di tutti.*

32. Eccl. **Libri canonici** *si dicono i Libri riconosciuti dalla Chiesa come dettati* [illegible] (M.) E [illegible] nè comandato, nè permesso, che [illegible] si possa leggere [illegible] libri, [illegible] che pur per acquistar la immortalità, [illegible] o di guardarsi d'alcun male [illegible] molesti.

[T.] Libri sacri. I libri ispirati. *La Bibbia.* Un libro ispirato [illegible] *di verità* [illegible] lo loro divino, *solo la Bibbia.* Libro dei libri.

33. [Anat.] **Libro**. *Dicesi la parte interna degli strati corticali* [illegible] *nei corpi legnosi. Il Libro è composto d'una reticella vascolare* [illegible] *fra loro* [illegible] *e le cui aperture sono ripiene di tessuto cellulare.* Targ. Mann., ecc. (Mt.)

34. [Camp.] † **Libro dell'albero**, *per Libro scritto sopra corteccia d'albero, come gli antichi.* S. Gir. Pist. 30. Gli scrittori [illegible] libri degli alberi, cioè, delle scorze, chiamavanle [illegible]

35. [Mus.] **Cantare o Sonare a libro** o **a libro aperto**. *Cantare o Sonare a prima vista.* Cavalc. [illegible] 1. 84. (Gh.) Io non mi contento del [illegible] e ancor maestro esser atto al prendere ed esser sicuro a libro (*sottintendi* **a cantare** o *sonando*), non solo ai varii instrumenti. *E* 1. 121. [illegible] parmi il cantar bene a libro sicuramente e con bella maniera.

[Ross.] *Don. Ann. Tratt.* 1. 29. Pretendeva di poter sonare sopra il [illegible] a libro aperto tutto quello che gli antichi buoni ci possono mai somministrare.

[Ross.] **Cantori a libro**. Bam. 2. 12. 396. S'addestravano quei, con sapere di contrappunto, armonizzare [illegible] sul libro.

[Ross.] **Contrappunto sul libro**. Contrappunto intavolato, a differenza del Contrappunto a mente, di cui era scritta soltanto la parte del canto fermo.

Cont. appunto *ad videndum sin.* Bam. 1. 2. 5. 126. [illegible] 7 e 54 della costruzione del [illegible] ove si [illegible] il canto fermo [illegible], ed il *contrappunto sul libro*.

[T.] [illegible] *della voce e due* [illegible] *ringraziamo che non sia dalle bestie. Ma dopo la corteccia e il papiro venne la pergamena.* [illegible] *Dalla pergamena, però* [illegible] *cenci e* [illegible] *paglia.*

[T.] Libro manoscritto. *Dep. Decam.* Libro della prima e antica [illegible]

[T.] [illegible] raccoglitore di libri. — Libro ben conservato. — [illegible] legatura.

Fam. [T.] [illegible] sapere come un libro, *quand'è letto e si stracca da tutte le parti.*

[T.] Metter fuori un libro, Divulgarlo. Sopprimerlo.

[T.] G. Gozz. Libri furtivamente introdotti. — Indice de' libri proibiti. — Manipolo de' libri.

II. Per memoria. [T.] Libri de' negozianti. — Libro bollato. — Notare nel libro.

Fig. [T.] Notare nel suo libro, *far memoria, e, anco senza scrivere, conservarla, e di gratitudine e di rancore.* [G. M.] *Dante chiamò la memoria,* Libro della mente, *e anco* Libro *senz'altro. D. Rim.* Lo giorno che costei nel mondo venne, Secondo che si trova Nel libro della mente che vien meno, La mia persona pargola sostenne Una passion nuova, Tal ch'io rimasi di paura pieno. *E più sotto:* E, sì come il libro non erra, Lo spirito maggior tremò sì forte, Che parve ben che morte Per lui in questo mondo giunta fosse. *E nella Divina Comm. disse:* Nel libro che il preterito rassegna.

[T.] Tenere i libri, di ragione. — Giovane che tiene i libri del negozio.

[T.] *Del credito, e ne del debito pubblico.* Rendita iscritta nel gran libro a favore di.

[T.] Libro battesimale. — Libro de' matrimonii, De' nati e de' morti.

[T.] Libro rosso austriaco. V. *sopra* il Libro verde italiano. Anco il Gran Turco ha il suo libro.

III. [T.] Libri di testo, *che servono nelle scuole, per ajuto agli scolari e profitto, soccorso all'ignoranza e all'imperizia de' maestri,* [illegible] *più con spesa e più tormento.* — Libro degl'indovinelli. — Il libro de' sogni, *le Pandette del Fisco.*

[T.] Libro del contadino, *fatto, o che dicesi fatto, segnatamente a uso di quel genere di lettori.* Libro del popolo.

[T.] Libro del cristiano. *Un Martire.* I libri de' Cristiani sono nelle anime nostre. *Innanzi* i libri ispirati.

IV. [T.] *Agg.* Libro noioso, piacevole.

[T.] *Personif.* A che mirava il libro? — Libro che invecchia, *di non così valida fama e autorità come prima.*

[T.] Libri vecchi, *stampati da molto tempo, o anche recenti, ma tristi e di non bella apparenza.* Nuovi libri, *i recentemente usciti.* Libri nuovi, *anco i non usciti o appena toccati.*

V. [T.] *Mod. fam.* Dire parole cose come se le leggesse in un libro.

[T.] In che libro le avete voi letto coteste cose? *Di dove le avete cavate, dove le trovate voi?*

[T.] Di questa materia ci sarebbe da farne libri da riempire parecchi libri.

[T.] *Di uomo studioso,* Tutto ne' suoi libri. — Sempre co' suoi libri. — Lasciare i libri, *lo studio, darsi ad altra professione o mestiere; giacchè c'è pur troppo il mestiere di far libri, e non solamente quello di venderli, nè di vender co' libri lo spirito che non c'è e l'onore che ci dovrebb'essere.*

† LIBRO. *Agg. Sincope di* Libero. *Coff. Calc.* 2. 38. (*M.*) E' non poetò giammai per la crudel guerra Terminerassi e fia libra la terra. [*Camp.*] *Dittam.* 1. 4. Le sorte, e vai come disciolto e libero.

LIBRONE. S. m. *Accr. di* LIBRO. *Gran libro. Lasc. Rim.* 2. 13. (*M.*) D'Ettor, d'Achille, d'Enea, e d'Orlando Tengo libri, librini e libracci. *Tav.* [illegible] *Maliz.* [illegible] la vostra Idea o già sottili Di que' libroni che son per la maggiore.

2. *E in senso spregiat. Bertin. Fals. Scop.* 40. *E* 68. 64. Ma [illegible] questa parte, ve la vo' fare piana, e vo' farvi veder con mano che [illegible] come che da nominati Professori [illegible] per [illegible] il vostro lume, [illegible] il vostro stesso avversario.

LIBRICCIUOLO. [T.] S. m. *Dim. pegg. di* LIBRO, *più quanto alle cose contenute che quanto all'estrinseco. Ma anco di questo.*

LIBRUCCINO. [T.] S. m. *Sottodim. di* LIBRO, *senza il dispr. che può avere* Libriccino, *e per essere più dim. di* Libretto, *non meno eleganti di altre forme.* [T.] Sua parte gli fece un libruccino scritto da Giusto Fiori.

LIBRUCCIO. S. m. *Dim. di* LIBRO. *Libriccino. Benv. Cell. Vit.* 1. 200. (*M.*) Che rendesse le gioje e l'oro [illegible] il quarto [illegible] libruccio [illegible] *E.* 3. 237. I scrupoli [illegible] libracci [illegible] sono restati pari con i libri del palazzo.

LIBRUZZO. S. m. *Dim. di* LIBRO. *Non com. Lasc. Rim.* 1. 54. (*M.*) Per un libruzzo di dodici carte, Avrei mai voltato al badalone.

LIBURNA. S. f. (*Mar.*) *Specie di bastimento inventato dai Liburni, i quali se ne servivano per iscorrere tra le isole del mare Jonio.* (*Mt.*)

[Cont.] *C. B. Naut. med.* I. 55. La liburna nave rostrata fu ritrovata in Liburnia, parte della Dalmazia. *E in Bor.* [*Camp.*] *Sacra Epist.* Sabar[illegible] fuoco [illegible].

LIBURNICO. *Agg.* (*Geog.*) *Aggiunto di Mare che bagnava le coste della Liburnia.* (*Mt.*) *È in Plin.*

[T.] Liburnia tra il Tizio e il Tedanio, o il Titano e l'Arsia. — A Scardona mettevano capo quattordici città liburniche. — Mare Jonio, detto anche Liburnico. — Seno liburnico.

[*Camp.*] *Diz. marit. mil.* Liburnica fu ancora chiamata la Bireme. *E.* Le navi lunghe furono [illegible] e molte chiamate col nome del luogo dov'erano state fabbricate, come la nave liburnica da Liburno, città nella Schiavonia.

[T.] Fiume liburnico.

LICAMBEO. *Agg. Tutto ciò che si riferisce a satira velenosa e ardita. Bern.* (*dimorato*) 40. (*Fanf.*) Vi muoverà [illegible] di scrivere contro, e darvi il licambeo veleno, e cotali altre loro [illegible] [T.] *Lucaniche.* Licambee saette, *versi saette. Or.* Tincta Lycambeo sanguine [illegible].

LICANTROPIA. S. f. *Da* Λύκος, *Lupo, e* Ἄνθρωπος, *Uomo. Specie di delirio malinconico, per cui l'uomo credesi trasformato in lupo, e di notte erra ad ululare intorno ai sepolcri, imita l'urlo e il portamento di questo animale.* (*Mt.*)

LICANTROPO. *Agg. e S. m.* (*Med.*) *Colui che è infermo di licantropia.* V. LICANTROPIA.

† LICAONE. *S. m.* (*Zool.*) [Camp.] *Specie di lupo. E in Plin.* — *Sotto Epit.* Ci sono ancora licaoni appellati, i quali hanno il collo come cervi, gobbati e [illegible] vario, che non si può discernere essere di nessun colore.

† LICCIA. *S. f. Lizza. G. V.* 12. 95. 5. (*C*) Fece armare e schierare sua gente dentro alle licce.

LICCIAJUOLA. *S. f.* (*Ar. Mes.*) *Strumento di ferro fatto a foggia d'una lamina, affisso ad una delle testate del quale è un'intaccatura di legname, si servono per torcere i denti della sega, lo che dicono Allicciare, per fare la strada. Voc. Dis.* (*B.*) Licciatojo, *in altro senso, Vedi nel Re.*

LICCIARE. V. a. *Formare de' licci. Fanf.*

LICCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* LICCIARE. [Cont.] *Munito de' licci. Stat. Sen. Lan.* t. 306. Comandiamo a tutti e tessitori e tessitrici, e [illegible] avere e tenere e' pettini bene licciati, e fare cercare se essi tessitori e tessitrici tengono e' pettini [illegible] bene [illegible].

LICCIO. *S. m.* (*Ar. Mes.*) *Filo torto a uso di spago, del quale si servono i tessitori per alzare e abbassare le fila dell'ordito nel tesser le tele.* Licium, *unciniculum.* [Cont.] *Spet. nat.* I. 7. I licci sono fili torti a guisa di spago, disposti tutti [illegible] per ordine, ed appesi a certe girelle o carrucole che, avendosi, fanno rispettivamente alzare e abbassare [illegible] sull'ordito. *Band. Lucch.* 181. [illegible] la tessitrice [illegible] portare la tela con licci e col pettine alla bottega [illegible] per tagliare presentato [illegible] pena che [illegible]. [Camp.] *Comp. ant. Test. E.* ruppe tutte quelle catene, come se fossero filo di [illegible]. *S. Gio. II. ed.* 652. (*M.*) Assai ben [illegible] traendolo fuor del liccio. *Gel. in Lasc.* 1. 210. Sono i licci legati alle carrucole, e per ogni staffa de' licci passa un filo dell'ordito, onde essendo due gli ordini dell'ordito, due sono i licci e le carrucole [illegible].

[Cont.] Licci di fondo. *Spet. nat.* XI. 210. Alcuni licci pigliano [illegible] l'altro i fili, il cui colore [illegible] si chiamano licci di fondo, perchè producono il fondo della stoffa, ed il colore che sostiene tutti gli ornamenti.

[Cont.] Tappezzeria di basso liccio, d'alto liccio. *Spet. nat.* XI. 20[illegible]. [illegible] la tappezzeria di basso liccio [illegible] è stesa [illegible]. *E* 20. [illegible] la tappezzeria d'alto liccio [illegible] verso [illegible] le fila della catena a vicenda [illegible] sopra la mano dell'artefice.

2. [Camp.] Liccio di seta, *specie d'ornamento. Ricami.* [illegible] *calzari. Gr.* [illegible] Quanto grande vergogna per te [illegible] calzamenti, i licci di seta, li quali mai l'uomo buono non ha tessuti alle vesti sue? *E poi, più oltre.* Pervenire all'estreme parti de' barbari per questi licci [illegible] perchè [illegible] calzari tuoi.

LICEALE. [T.] *Agg. Del Liceo, nel senso scolastico. Non bello, ma l'uso.* [T.] Studii licei. Esame.

LICEE. *Agg. e S. f. plur.* (*Archeol.*) *Feste che celebravansi in Argo ad onore di Apollo, o perchè secondo le favolose tradizioni, aveva ucciso il lupo che infestava il territorio d'Argo, o perchè, posto in bando dal cielo, aveva guardato gli armenti di Admeto.* (*Mt.*)

† LICENTIA. [T.] *S. f. Aur. di* Licenza. *Luciano nel ling. quand'è mor. talune.* [T.] Licentia del diavolo. V. LATTEZZA, *che su ebbe da convertire in* Licenzia, *che la volesse.*

LICENZA *e* † LICENZIA. *S. f. Concessione fatta dal superiore all'inferiore, Permissione, Facoltà di fare che chessia.* (*Fanf.*) *Aureo lat. Bocc. Nov.* 31. 5. (*C*) Da l'avolo d'andare a Tunisi la licenza impetrasse. [Camp.] *Mor. S. Greg.* t. 7. Domandò licenza dalla madre di rimanere nel bagno. — *Bocc. Nov.* 40. 24. (*C*) Vi prego che voi mi perdoniate, e mi diate licenza che io vada [illegible] in quello che per me si potrà. Ruggieri. *Bern. Par.* 12. Addomandò, ma contra il modo [illegible] licenza di combatter. *Bern. Orl.* 1. 18. 6. Par, senza domandare altra licenza, Volta il cavallo e vien con gran veemenza. *Tass. Ger.* 6. 17. Chiese [illegible] signore, al messaggier licenza: Dassi tra voi [illegible] liberi [illegible]? [T.] *Fortig. Ricciard.* 3. 20. Il cocchiero n'accorda la licenza. Di [illegible] sopra [illegible], e il [illegible] fermai.

[T.] *Prov. Tosc.* 267. Si dà licenza in più modi. *E* 267. Le licenze son cento, e l'ultima è *tutte con Dio.*

[T.] Ottenere licenza. — *Servivano un tempo ne' libri:* Con licenza de' superiori, *voll. al.* Stampato colla permissione dell'autorità. *G. Gozz.* Libri che non portano nella licenza la sua approvazione.

[T.] Maniera di regalare licenza.

2. [Bianc.] *Licenza di portar armi. E in questo senso ass.* Levar la licenza. — *Il foglio che la contiene.* Mostrar la licenza. [Cont.] *Band. Lucc.* m. 78. 10. Bando e restrizione delle licenze dell'armi e proibizione d'esse. *Band. Lucch.* 220. [illegible] avesse [illegible] polizza o licenza dal detto messer podestade, o da suo vicario, di potere portare alcuna arme, [illegible] la quale [illegible] debbia rappresentare, [illegible] che dal termine innanti, le dette polize e licenzie si intendano rivocate.

3. [T.] Con vostra buona licenza *è più nobile e più cortese, e perciò stesso talvolta più ironico del semplice* Con vostra licenza. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. Piangete pur ora, o trovate chi pianga per me che vi compatisca. Io, con vostra buona licenza, non saprei farlo.

4. [T.] Senza chiedere licenza. *Talvolta col. senza.* [illegible] *Far di proprio arbitrio cose che pajono sconvenienti.*

5. *Per Arbitrio preso da chicchessia fuori delle regole operando, parlando, o scrivendo.* [T.] *Prov. Tosc.* 153. [illegible] vecchia licenza, nuova legge [illegible] *consuetudine* [illegible] *difficile si corregge.* — *Bemb. Pros.* 1. 32. (*C*) Comunque gli poeti [illegible] e falle licenza, e se essi da sè si hanno presa, così ne vanno [illegible] ogni modo [illegible] ne' [illegible] portando. *H. l. Annot. Dit.* 2. Il verso intero [illegible] osservo la licenza del poeta, che non gli sovvenendo parola per finire il verso, a quale commesso da lui, si servì d'una che [illegible]. *Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 476, *col.* 2. (*Gh.*) Dante si prese un'ardita licenza di dire [illegible], come [illegible].

[T.] Licenza poetica. *Que' modi attinenti o alla grammatica, o alla misura del verso, che credonsi diritto de' versificatori, e non comuni alla prosa, ma sono resti d'antica lingua popolare dismessa, quando se* [illegible] *per accomodare il verso* [illegible] *usato* [illegible], *o non* [illegible] *pigliavano a* [illegible]. — Licenze metriche.

Mus.) *Ross.* *Libertà che si prende il compositore, perchè sembra, ma non è contraria alle regole, perchè non usata a' suoi principii. Se* [illegible] *non sarebbe licenza, ma errore. Zarl.* 1. 3. 4[illegible]. 249. Il Contrappuntista potrà prendere alcune licenze, come sarebbe dire usare [illegible] mescolazioni [illegible]. *E* 1. 3. 61. 307. La onde si concede al compositore che possa pigliarsi [illegible] che [illegible] fuori della regola data. *Mart. Ess.* 1. 5. 6. 112. Gli antichi Maestri ammisero una Licenza, la quale c'insegna che la dissonanza usata di passaggio debba procedere per Grado.

6. *Arbitrio di far ciò che si vuole, e preso in buon senso.* Tassoni, Secch. 3. 2. (M.) E ponendo mente Al atto conveniente, E alla gentil presenza Ch'avea, e a [illegible] licenza, Uscì de reo pensero.

[T.] Sen. Sp. Sant. n. 12. Con tutto che fosse molto robusto di corpo, e avesse licenza di vivere a suo modo.

7. *Per Commiato.* Bocc. Introd. 56. (C) Data a tutta la licenza, li tre giovani co' lor famigli se n'andarono. Bern. Vit. Colomb. C. 83. (M.) Di' egli che abbia pazienza tanto, ch'io dia licenza a questa brigata.

[Cors.] **Prender licenza** *vale Accommiatarsi.* Pallav. Stor. Conc. 10. 3. 5. Da che vostra Maestà mi risponde con tanta fermezza, giudico bene di non farle più fastidio, e con sua buona grazia prender licenza. [T.] Bern. Orl. 3. 5. 17. Per non parergli inetto o discortese, Dolcemente da lui licenza a prese. — Lett. Sec. r. 3. p. 15. 64. [illegible] la missione a *ambasciata* della [illegible] [illegible] presa licenza. [Val.] Fag. Rim. 3. 2[illegible] Così ei da voi pigli licenza.

8. *Commiato, o Congedo dal servizio di alcuno.* Benv. Cell. Vit. 2. (M.) Trovandosi [illegible] a Livorno, io lo andai a trovare solo per chiedergli licenza. E 3. 372. Non avendo potuto aver licenza da sua Eccellenza Illustrissima, mi sono messo a scrivere questo poco del discorso di queste arti.

[Cors.] Pallav. Stor. Conc. 9. 13. 3. Qual più importuno consiglio avrebbe potuto prendere, che dar licenza al Cardinal del Monte da quell'ufficio?

9. (Mil.) *Il Permesso che si dà ai soldati d'andare alle case loro, per poi ritornare.* [Cont.] Pant. Arm. nav. 106. Deve tener conto de gli assenti, delle licenze [illegible], delle morti di tutti gli uomini [illegible].

[Cont.] **Aver licenza. Dar licenza.** Giorg. Guerra 19. Chi avendo licenza per un certo determinato tempo, non ritorna nel giorno prescritto[illegible], si ha per vagabondo. — Tac. Dav. Ann. 25. 206. (M.) Pelo... avea a legione quinta lontano in Ponto, e l'altre [illegible] licenza a [illegible].

10. *Per Troppa libertà di costumi, Sfrenatezza.* M. V. 7. 1. (C) Ci potrebbe ricordare tanti e gli orribili peccati che si commettono per la sfrenata licenza de' principi e de' signori mondani. Cav. Fr. Lin. 97. Sono adunque le ricchezze di vanagloria e superbia piene, e la licenza [illegible] superbia se ne menano seco. E 148. Perciocchè la potenza, se ella non è con arte e con ragione governata per sè, è propriamente licenza. Salvin. Disc. 2. 239. (Man.) Chi gode libertà non si faccia trabalzare in licenza.

11. *E detto di cose inanimate.* Ovid. Simint. 1. 20. (Man.) La grande licenza del mare avea coperti i monti. *Licentia ponti.*

12. *Per Arbitrio, Podestà.* Agn. Pand. 16. (M.) I più vitali e i primi esercizi sono quelli, ne' quali la fortuna non ha licenza nè imperio.

13. *Sorta di figura, ella così detta.* But. Purg. 6. 2. (C) Usa lo colore che si chiama licenza, che usa lo rettorico, quando riprende li maggiori. Red. Ind. 88. E un'altra sentenza che s'appella licenza, la quale ha luogo quando diciamo a coloro che dobbiamo riverire e temere dinanzi a loro cosa [illegible] nostra ragione, che [illegible] con le offende. E 89. Se questa cotale licenza di riprendere i nostri maggiori per [illegible] al dicitore, [illegible] che fosse stata troppo aspra, sì la debbia di dietro [illegible] in questo modo.

14. **Licenza.** *T. de' Poeti. Quegli ultimi versi d'una canzone, in cui il poeta rivolge ad essa il discorso e servon di conclusione.* Min. Malm. (M.)

15. **Licenza** *dicesi anche Il fine d'un [illegible] d'una tragedia.* Salvin. Buon. Fier. (M.)

[T.] Anco un libro di prosa può avere somigliante licenza. *Intendesi la licenza che da sè [illegible] agli ascoltanti o a' lettori d'andarsene, o quella che prende da loro.*

† LIENZIA. V. LICENZA.

† LICENZIALMENTE. *Avv.* [Camp.] *Con licenza.* Band. Lucch. 271. Tutti e singoli [illegible] di Lucca, da questa porta in [illegible] la quale [illegible] luogo s'appigliasse, [illegible] licenzialmente e senza pena, occorrere ed andare al [illegible].

LICENZIAMENTO. *S. m. Il licenziare.* Ott. Com. Purg. 20. 368. (C) Per lo quale licenziamento io veggo dire al detto Papa Vicario di Cristo, taceto e [illegible].

[T.] Licenziamento d'operai. — Licenziamento di milizie.

LICENZIARE. V. a. *Accommiatare, Dar licenza, che è Comandare, o Permettere che altri si parta.* [illegible] — Bocc. g. 3. f. 1. (C) In piè levatosi, per infino all'ora della cena licenziò ciascuno. E g. 5. f. 3. [illegible] licenziò ciascheduno.

[T.] Licenziarsi e *in parole e per* [illegible] *radicale e per lettera.*

2. [T.] *Mandar via anco chi vorrebbe ristarci.*

[T.] Licenziare i Ministri. — Gl'impiegati. — Licenziare il maestro.

[T.] Licenziare un pigionale. Dargli la disdetta, *e più legale.*

3. Fig. [T.] Licenziare le stanze, di chi le ha a pigione. *Darle condotte a certo termine.*

4. *Per dar licenza, Dar permissione.* M. V. 7. 4. (C) [illegible] licenza di predicare pubblicamente. Stor. Pist. 124. Tutti li [illegible] a Pistoja. Bocc. Introd. (M.) [illegible] a ridere ed a cantare con [illegible] insieme [illegible] o voi mi licenziate [illegible] E g. 2. n. 9. [illegible] licenziato [illegible] Mon. [illegible] Perciocchè se per [illegible] zione [illegible] a certe cose a [illegible] possessione [illegible] essere licenziata la Chiesa dopo [illegible] Dant. Vit. nuov. 26. (Gh.) Senza [illegible] licenziato a dire quando [illegible] Camm. Dant. 294. E [illegible] essere per l'età essere a lei [illegible] possibile, la licenza di potersi maritare, [illegible] fosse, ad [illegible] E g. 2. n. 7. r. 2. p. 217. [illegible] appresso [illegible] apparecchiare ad Antigono, a tornarsi in Cipro, il licenziò.

5. **Licenziare uno,** *per Comandare che colui si parta dal suo servizio.* Segner. Pred. [illegible] (Gh.) [illegible] perchè ha paura che il [illegible] licenza. [illegible] cap. 35. (Man.) E ho licenziato, e [illegible] il saldo. [illegible] due.

6. *Per Rimettere, Condonare.* Vit. SS. Pad. 1. 177. (Gh.) Licenziò (Condonò) [illegible] valore che [illegible] casa all'usanza. Il lat. ha: Ducentesimum auctionum remisit.

7. *Per Eseguire, Frangere.* Morg. 17. 131. (Man.) Il Saracin promise licenziare [illegible] liberamente, E fece il campo suo presto levare.

8. **Licenziare una pratica** [illegible] Segn. Stor. 2. 51. (M.) Non credendo che [illegible] licenziò questa pratica e [illegible] un partito.

9. (Mil.) *Accommiatar le soldatesche,* [illegible] *Rimandar i soldati alle case loro.* Gio. Vill. 8. [illegible] (C) [illegible] licenziarono le genti d'arme e [illegible] Tac. Dav. Stor. 1. 251. (M.) Le legioni [illegible] licenziate [illegible] Segn. Stor. 18. 68. [illegible] pensiamo consiglio tutte le genti, che nelle parti di [illegible] erano agli stipendi [illegible].

10. [illegible] Red. Lett. 1. 153. (C) [illegible] essersi con tanto dispiacere [illegible] licenziato da [illegible] (M.) E stati che vi furono certo tempo, si licenziarono in pace dai fratelli.

11. *Per Chiedere licenza di rinunziare ad un impiego, ad una carica e sim.* [illegible] Conf. [illegible] S. Martin. cap. 2. p. 87. col. 2. (Gh.) Martino, stimando questa [illegible] occasione a licenziarsi, con libertà cristiana disse a Cesare.

† LICENZIATAMENTE. *Avv.* Da LICENZIATO. *Liberamente; o meglio Licenziosamente.* [Fanf.] Coll. SS. Pad. 21. 21. (Man.) Se noi prendiamo li cibi usati più abbondevolmente, ovvero i non usati più [illegible]mente.

LICENZIATO. *Part. pass. e Agg.* Da LICENZIARE. Ar. Fur. 18. 131. (M.) Or questi cinque in un drappello eletto, Che pochi pari al [illegible] d. [illegible] licenziati dal re Norandino, Vanno a Tripoli, e al mar che v'è vicino.

[T.] *Per Permesso, o sim.* Salvin. Fr. 5. Quasi [illegible] licenziato il più [illegible] ne viene in un [illegible].

[illegible] Prov. p. 263. In [illegible] *Son luoghi di pargiornata* [illegible] *e si parte senza bisogno di* [illegible] *nessuno.*)

E in [illegible] Tac. Dav. Ann. 2. 11. (C) Darannosi [illegible] Pucc. Centil. 58. 83. [illegible] in Firenze di presente Otto licenziati.

2. [illegible] Bocc. Nov. 63. 22. (C) [illegible] licenziato a suo piacere, [illegible].

3. *Per* [illegible] *Università* [illegible] Boccaccio che [illegible] decreto [illegible] licenziato, e [illegible] a Roma, [illegible] disse [illegible] Paolo [illegible] son licenziato, io so [illegible] a casa. E g. 2. nov. 1. [illegible] grande, ed essendo licenziato in legge, [illegible]

[illegible] Fanf.

4. *Che ha la licenza, la permissione.* Stat. [illegible] § 31. (Gh.) Nullo [illegible] possa [illegible] non possa essere licenziato se no (*non*) per [illegible].

5. **Licenziato,** *dicesi anche di Libro* [illegible] Gal. Lett. (M.) [illegible] licenziato di [illegible] pagina [illegible] [G. Cors.] Libri licenziati [illegible] stampa.

LICENZIATURA. *S. f. Atto e Dichiarazione del Licenziato* [illegible] § 5.

LICENZIOSAMENTE. *Avv.* Da LICENZIOSO. *Sregolatamente. Fuor di regola.* [illegible] Petron. [illegible] Buon. Pros. 1. 23. (C) [illegible] è [illegible] grazia dello [illegible] Lezz. 182. [illegible] licenziosamente. [Camp.] Fab. Job. Pred. [illegible] licenziosamente nel palagio [illegible]

2. *Sfrenatamente.* Segr. Fior. Stor. 3. 86. (C) Quando la [illegible] licenziosamente [illegible] Agn. [illegible] del [illegible] licenziosamente.

3. [illegible] Fir. Gal. [illegible] Alf. 5. (M.) Ma perchè non era egli lecito a [illegible] la guerra ai Veneziani, che [illegible] il Polesine, tolto da lor licenziosamente a Ercole suo Padre, e dovuto e promesso a lui dalla lega?

LICENZIOSETTO. *Agg. Dim. di* LICENZIOSO. Segner. Pred. 37. (M.) Senza dire una parola licenziosetta [illegible].

LICENZIOSISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* LICENZIOSAMENTE. [illegible] Vit. Alf. 63. (M.) [illegible] antica libertà, che così chiamava questa [illegible] il vivere licenziosissimamente sotto una [illegible] ai buoni cittadini [illegible].

LICENZIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* LICENZIOSO. [illegible] Sen. Ben. 6. 130. (C) Menando vita licenziosissima. [illegible] licenziosissima, e per [illegible] la corona a [illegible].

LICENZIOSITÀ. *S. f. Qualità di ciò che è licenzioso.* [illegible] Pros. 1. 7. 42. (M.) [illegible] l'abuso [illegible] Salvin. [illegible] p. 10. (Gh.) [illegible] giovane. [illegible] 7. 163. [illegible] F. 10. 317. E K. 18. [illegible] col [illegible] tempo la [illegible] per mezzo a ogni sorta di licenziosità.

[T.] Licenziosità d'ornamenti, *in fatto di stile e d'arte.*

LICENZIOSO. *Agg. Che usa licenza, Dissoluto, Sfrenato. In Quintil.* — Buon. Fier. 2. 4. 4. (C) Che non stanno a [illegible] Arditi, soprastanti, Violenti. *Varch. Ercol.* 20. (Chiamando [illegible] stato che era [illegible] bello), sebbene era pur licenzioso del [illegible]. *Salvin. Disc.* 3. 156. [illegible] loro cui, che de' preziosi [illegible] ed odorati unguenti contro a' licenziosi giovani disse il morbido e delicato filosofo Aristippo. *Varch. Stor.* 4. 81. (Man.) [illegible] fu oltra l'essere egli licenzioso della lingua, e di vita non molto onesta, [illegible] quell'opera ch'egli compose. *Tor. Dat. P. e P.* 62. Non avendo gli Romani maggiore inimico che la troppa prosperità, perchè gli fa [illegible] a se medesimi, licenziosi ed arditi al male, e cupidi di turbare il ben proprio con le cose nuove. [T.] *Leon. Gell. Vit. Alf.* 125. Se bene [illegible] e si vedesse [illegible] d'un sì licenzioso fatto, non istimai però [illegible] cosa alcuna più severa che il [illegible].

2. [T.] *In senso mor.* Vivere licenzioso. — Costumi licenziosi. — Parole, Sguardi.

3. *Per Capriccioso. Fir. As.* 271. (C) E così la licenziosa fortuna le robe d'una sola casa, con gran fatica, in lungo spazio insieme ragunate, ella disgregò in piccol tempo nell'arbitrio di tante persone.

4. *Parlandosi di scrittori o di artisti, o di produzioni dell'ingegno, vale Che esce delle regole comunemente accettate.* [Cont.] *Serlio, Arch.* III. 43. Ma questa cornice dorica, quantunque ella sia ricchissima di membri e ben lavorata, nondimeno io la trovai molto contraria dalla dottrina di Vitruvio, e assai licenziosa di membri. *E* 48. E Le cornici [illegible] che furono trovate al Foro transitorio in Roma quella segnata 4 è molto modesta, per tutte le cornici senza modiglioni, e quella segnata 3 è a quanto più licenziosa, per essere i due membri d'una stessa natura. — *Varch. Ercol.* 2. 172. (Gh.) Piacemi ancora averti avvertito quali sono quelli affissi che... diceste essere parte poco regolati e parte troppo licenziosi. *Lomaz. Trat.* 1. 251. *in principio.* L'ordine composito, se ben Vitruvio non ne fa alcuna menzione, non facendo egli conto d'altro che dell'opera dorica, jonica, corintia e toscana, tenendo troppo licenziosi coloro che, pigliando di tutti quattro quelli ordini, ne facessero corpi che rappresentassero piuttosto mostri che uomini; per averlo nondimeno costumato i Romani, e ad imitazione moderni, non mancherò di dimostrare e ornare il corpo di questa proporzione di fabbrica ancora. *Bemb. Pros.* 1. 79. (*Fanf.*) Mescolate ultimamente sono qualunque rime, ed in parte legge hanno, ed d'altra parte sono licenziose.

[T.] Stile, Maniera licenziosa *di scrittore e d'artista, non quanto al costume, ma nel non rispettare quelle norme di convenienza che sono condizione del bello.*

5. *Per Lezioso. Segn. Stor.* 13. (Man.) Ancora da certi troppo licenziosi del imputare a lui gli fu attribuito a [illegible].

6. *Parlando di cosa inanimata vale Che è cagione di licenza, di sfrenatezza, o dissolutezza. Fir. Rag.* 138. (C) Me teneno in campo alcuni ragionamenti, così piacevoli, che a noi per si disconvenivano che donne semo, e a voi uomini con paja che il troppo licenzioso vino gli abbia insegnati.

7. *Fig. Detto di cosa inanimata vale Che non ha ritegno. Ar. Fur.* 27. 24. (M.) Come quando si dà fuoco alla mina, Pel lungo solco della negra polve, Licenziosa fiamma arde e cammina, Sicchè occhio appena dietro se ne volve. *Segn. Fior. pr.* 23. (M.) Crescendo poi (il *fiume*), o egli andrebbe per un canale, o l'impeto suo non sarebbe sì licenzioso, nè sì dannoso.

8. *Detto di Ridere vale Beffardo e sim. Fir. As.* 139. (M.) Con un licenzioso riso (*come in Orazio Perditum ridens Venus*).

LICEO. *S. m. Gr.* Λύκειον. *Luogo pubblico dove i Greci si adunavano per gli esercizi del corpo.* (Man.) *Aureo lat. Segn. Demetr. Fal.* 85. (Gh.) Ne solevamo su le sessioni nel liceo, dove li atleni ne fanno in punto [illegible].

2. *Vale anche fig. la Scuola d'Aristotile, perchè questo filosofo spiegava la sua dottrina nel Liceo. Galil. Postill.* 28. (M.) Per fare capo per lo appresso a poco releandento, e che non peneri non fu pensato secondo nel Liceo. *Fior. Ital.* 231. Nè [illegible] mai tanto nè mai tanto visse l'Accademia e il Liceo di [illegible] De l'Accademia non men lieta novella, Nel grand [illegible]. [Tor.] *Bart. Ital. Adr.* 32. Questo Liceo, per quanto si ritrae da Pausania, fu luogo in Atene detto così da Lico figliuolo di Pandione. Però le fu l'architetto, e per quanto dice Suida, ad Apolline dedicato, ove la sua setta Peripatetica Aristotile istituì, e per tredici anni continuovi resse [illegible] passeggiando.

[T.] Nel Liceo, *il Peripato passeggio di Aristotile.*

3. *Fu anche la Scuola di altri celebri filosofi greci.* [T.] *Tass. Op. div.* 4. 17. La cui privata camera (detta *Speroniana*) era solito di frequentare non men o spesso e volentieri che le pubbliche scuole, parendomi che mi rappresentasse la sembianza di quelle Accademie e di que' Licei, in cui i Socrati e i Platoni avevano in uso di disputare.

4. *Luogo pubblico di letterarii esercizi.* (*Fanf. Voc.*) *Fag. Rim.* 6. 115. Marte [illegible] ci tolse oggi Agostin, padre sì [illegible] Degno Liceo.

5. *Studio, Scuola, Università. Pros. Fior.* 1. 4. 188. (M.) Frassentosi poscia il dal Pezzo nel Accademia Pisana [illegible] s'applicò alla giurisprudenza con [illegible] e felicità, che recò stupore ai maestri di quel famoso Liceo. *Fde. Rim.* 230. Quindi dei [illegible] Liceo sostegni Bassando, e dei destrier del Re toscano [illegible] Etruria il vuol. *Menz. Rim.* 1. 89. [illegible] pensiero s'apre Liceo che insegna Che il mondo è di opre e di costume instabile.

6. *Fig. Parin. Mezzog. in Parin. Op.* 1. 142. (Gh.) [illegible] scorsi li aurati (*certe libri prediletti*) poemi notturni. Specchiandoti e a la non garrenda trecca De' parrucchier, poiche l'avran la sera Giudicati i [illegible] sonno allora A la toilette passeggia e piena che cotanto ha con te sienni e liceo Ove togato in catedra cecante Siede interprete Amor.

7. [T.] Liceo, *il monte. Aug. Cost. Ilon.* Non so se in Menalo o in Liceo, In questa o in altra età, suonò s'udiva Cetra, *a quella di Virg.*

Agg. [T.] *Ovid. Simint.* 1. 90. Gli arbori del monte Liceo del.

[T.] Oggidì Liceo, *Scuola tra la elementare letteraria e l'alta scientifica, ove dovrebbonsi perfezionare gli studii letterarii e gli scientifici iniziare, ma quelli e questi spesso s'imbrogliano e scompaiono l'un l'altro.* Liceo e ginnasio, entrare nel liceo, dal liceo passare all'università. — Professore, scolaro di liceo. — Studii. Cattedra del liceo.

In comun. [T.] Primo anno di liceo. — *Una volta dice ai le filosofia. Laureq. bestiale piacque più al secolo che già conoscevan le scienze.*

† **LICERE.** *V.* Lecere. *Aureo lat.* [T.] *Ar. Fur.* 27. 105. Fà ch'a l'un ea posa in sulla cima D'ogni favor ch'a donna casta lice.

LICET. *S. m. Fanf.* [*Luogo comodo. Lo Celidora* v. 104. Sedendo al licet come in tribunale, Quella ben era da diletto sia.

LICHENI. *S. m. plur.* (Bot.) [D. Pont.] *Ordine di piante acotiledoni affini ai Funghi, provvedute di organi di vegetazione distinti da quelli di riproduzione. I primi sono rappresentati ordinariamente da un'espansione coriacea intiera o frastagliata, e per lo più stesa o sulla terra o sul tronco degli alberi, talvolta da una sorta di fusto diritto, diviso e suddiviso in rami, e fornita da una sorta di crosta pulverosa che prende in generale il nome di Tallo. Gli organi di riproduzione si trovano a vedere sotto forma di scudetti o piallette apotecii, talvolta chiuse sopra se stesse, che contengono le spore.*

I licheni pajono destinati ad aprire il passo alla vegetazione sulle rupi più nude, giacchè appena le spore sparse dal vento germogliano, prepararono un tenue strato col quale s'incorporano la pietra, e la riducono col tempo in terriccio vegetale. I licheni servono ad usi importanti nell'economia domestica, nell'industria, e nella medicina. E in Plin. Sono di questo numero il Lichene islandico (Physcia islandica), il Lichene rangiferino o delle renne (Cladonia rangiferina), il Lichene della manna (Lecanora esculenta), il Lichene dei tintori (Roccella tinctoria) ecc. Usasi nel sing. anche al fem., come dal seg. es.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 191. Altre piante si trovano, a luoghi sassosi e pieni d'arena, e queste son dette erbe sassose, e sono [illegible] la arenaria, il serpollo salvatico, [T.] Prendere un po' di lichene, bere il lichene col latte.

Lichene canino. *Pianta che ha le espansioni fogliacee, piane, lobate, di un cenerino-verdastro al di sopra, bianche, venose e pelose al di sotto, gli scudetti grandi, quasi rotondi, di un rosso bruno o alquanto nero all'estremità dei rami. È comune sulla terra e fra la borraccina nei luoghi ombrosi. Così detto perchè creduto specifico contro l'idrofobia. Lat. Peltigera canina.* (Cru. M.)

LICHENINA. *S. f.* (Chim.) Ne. *Sostanza speciale, di natura amilacea, che si estrae dai licheni.*

LICHENSTEARICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che unito al nome di Acido, denota una sostanza grassa speciale, di natura acida, trovata nel lichene d'Islanda.*

† **LICI.** *Particella dinotante luogo, e vale lo stesso che* Li. *Quint.* [illegible] *Rep. al Bocam.* Gh. *Dant. Inf.* 14. (C) Però ti manifesti che pressi erano.. *E Purg.* 7. Però a [illegible] *Teseid.* 7. 3. (M.) E [illegible] lici, Ne qua con [illegible].

LICIO. *S. m.* (Bot.) *Sorta di spina con foglie simile a quelle del busso. Mattiol. Lett.* (M.) Licium questo [illegible] del [illegible].

E anche agg. nome dato dal Mattioli ad una Specie di cedro della Palestina, da quale viene l'incenso comune, o Olibano delle farine [illegible]. (Mt.) [Cs.] [Cel. Sapor. cum.] 2. 0. Sono alberi stranieri..., il ribes, l'alimo, il licio.

LICITAMENTE. *V.* Lecitamente. *È in Marziano.*

LICITAZIONE. *S. f.* [Cast.] *Offerta di danaro dovuta fra due o più persone che gareggiano in gara per vincere le subastazioni nel pubblico incanto. Aureo lat. T. troppo forense o cancelleresco. Cic.* 4. Verr.

† **LICITEZZA.** *S. f. Qualità e Stato di ciò che è lecito.* Fanf.) Ott. Com. Inf. 11. 210. (C) Il contrario è l'usura, la quale nulla onestade, nulla giustizia, nulla licitezza have.

† **LICITO.** *V.* Lecito. *Aureo lat.*

LICNIDE. *S. m.* (Bot.) *Nome dato a diverse piante come alla Scarlattea, alle Margaritine, ecc. E in Plin.*

† **LICNO.** *S. m. Gr.* Λύχνος. *Lucerna. Aureo lat. Soder.* [illegible] *Fanf.*

LICOPODIO. *S. m.* (Bot.) V. *Genere di piante crittogame, e tipo della famiglia dello stesso nome, caratterizzato dalle capsule a forma reniforme che si aprono in due valve e spargono dei granelli sopra, o affermati che si pendono in tre o quattro valve con poche glossette più grandi, così denominate dalla forma de' loro rami, i quali hanno le estremità divise alla foggia di piede di lupo.* (Mt.)

† **LICORE.** *S. m. Liquore. Liquor, aureo lat. Tass. Ger.* 1. 3. (C) Così a l'egro fanciul porgiamo aspersi Di soavi licor gli orli del vaso. [Camp.] *D.* 2. 22. Cadea dall'alta roccia un licor chiaro.

2. † *Fig. Fete. Son.* 26. (C) Cercate dunque fonte più tranquillo, Chè 'l mio d'ogni licor sostiene inopia. *Legg. Spir. Sant.* S. B. 8. Onde li Santi, quando sono pieni della grazia, non possono ricevere in se licore di vana dilettazione.

[Cam.] *Gods Pror.* p. 55. Chi tardi fa i suoi lavori, tardi raccoglie i suoi licori.

LIDIA, *o* **PIETRA LIDIA.** *S. f.* (Min.) *Varietà del diaspro schistoso che forse serve o qualche luogo di pietra di paragone, ma che sembra troppo tenera o troppo dura per quest'uso. Fanf. L. duos. lapis. in Plin.* — *Pal. toe. Ist. Conc.* 420. (M.) Questo essere il modello canonico usato ai suoi tempi, distinto sempre mai dalla chiesa..., in somma quella pietra lidia che mai non inganna in distinguere il vero dall'apparente. *Segner. Miser.* 75. (Man.) Se fosse raro chi vorrebbe ad esso richiamare una pietra lidia?

LIDIO. *Agg.* (Mus.) *Così chiamavasi uno de' modi della greca musica, il quale è in mezzo all'Eolio ed al Iperdorio. Gian. Diz. Mus.* (Mt.)

[T.] Armonia lidia. *Segn. Poet.* 410. [F. T-s.] *Mich. Buonar.* [illegible] Il Lidio era atto molto a lamenti e alle querimonie.

Senso gen. [Camp.] *Metam.* VI. Le città lidie.

LIDO. *S. m. Terra contigua al mare, e ad* [illegible] *fiume o lago. Piaggia. Littus, aureo lat. Dant. Purg.* 17. [illegible] *Petr. Canz.* 25. 3. Per cercar terra e mar da tutt' i lidi. *Tass. Ger.* 16. 61. [illegible] lidi e [illegible] ecco si cela. [T.] *Ar. Fur.* 8. [illegible] il lido. *Ham. Op. Tose.* 1. 171. E chi noi [illegible] Tosch lidi, E lemosa gente che [illegible].

[T.] Su' nostri lidi, *in gen. Ne' nostri paese, anche dove lidi non sono. Cost. Ad.* [illegible]

Cont. Sansov. Ven. descr. 2. Giace adunque la città di Venezia nel [illegible] da levante da un lido aperto in sette luoghi il quale, circondando i ul imo golfo del mare Adriatico forma alle spalle profonde paludi, fatte parte dal o stancamento de i fiumi e parte dal flusso e reflusso del mare. *Ceredi, Iter adr* 71 Molino edificato nel lido di San Nicolo.

2 **Parlare al lido**; *lo stesso che* Predicare a' porri, Ragionare al vento. *Salvin. Disc.* 3. 134. (*M.*) Tu parli al lido, e a quei che non sono uditi (*forse udenti*), o che non vogliono udire.

† **LIE** *Avv* *Lo stesso che* Lì *Vit S Franc* 199 (*M.*) Lìe trovò uccelli di molte fatte *Buon Tanc* 4 8. Com io t'ho detto, i m accostai lie lie

LIENTERIA. *S. f Dal gr* Λεῖος, *Liscio, ed* Ἔντερα, *Intestini.* (**Med**) *Sorta d'infermità degl'intestini nella quale si evacuano i cibi crudi ed indigesti* (*Fanf*) E in Cels. — *Lib. cur malatt.* cap. 5. (*Man.*) Di lienteria, cioè quando il cibo e 'l bere ne viene da la parte di sotto senza mutazione. *Cresc.* 1. 6. 48. (*Mt*) Il zucchero rosato ha virtù di costrignere, e di confortare, e vale contro alla dissenteria, e la lienteria, . *Cocch. Bagn Pis.* 251. (*Gh.*) Quel (*flusso del ventre*) che chiamasi con greco nome lienteria, quasi lubricità degl'intestini, . [Tor] *Targ Ar. Vald.* 1. 320. Se io stava qualche altra settimana in Pisa, io sarei morto atrofico, giacchè la continua diarrea, giungeva al grado di lienteria, ed il mio corpo non si nutriva quasi più punto

LIENTERICO. [T.] *Agg e quindi Sost In Teod Prisc*

LIEO *Agg e S m. Dal gr* Λυαῖος, *Scioglitore Aggiunto di Bacco, e per sineddoche del vino denotato come i più pensano, dagli effetti che in loro in questo opera, esilarando la mente, e dissipando i noiosi pensieri. Aureo lat.* *Salvin Annot. F. B.* 4. 3. 7 (*Mt.*) Lieo, *lo stesso che* Lieo, *lat* Lyaeus, *cioè Liberatore, Discioglitore, dal gr.* Λύω, *Sciolgo, Libero. Nume franco, sciolto. E Cas.* 4. Lieo e Metinneo .. il nominarono.

2. *Fig. per Vino Mont Iliad* 1. v 823. (*Gh.*) Del cibarsi estinto E del bere il desio, d'almo lieo Coronando il cratere, a tutti in giro Ne porsero i donzelli, e fe' ciascuno Libagion co' le tazze.

LIETA. *S f. Fiamma chiara, senza fumo e che presto passa. Malm.* 2 58. (*Gh.*) Così con tutti i comodi , Dopo una lieta il crogiuolo si prese.

LIETAMENTE. *Avv. Da* LIETO. *Con letizia, Allegramente* Laete, *aureo lat* *Bocc Nov* 21 4. (*C*) Quivi tra gli altri, che lietamente il raccolsono, fu un giovane lavoratore. *E nov* 41. 17. Assai lietamente l'acquisto della donna avea conceduto a Cimone. *Dant Par* 9 Ma lietamente a me medesma indulgo La cagion di mia sorte *Vell Coll* 4 Mettiamoci a questa utile impresa lietamente. [T.] *Fatt Int Fior* 1 74 Ascoltarono lietamente Vitellozzo Vitelli. *Varch Ercol* 71. Accogliergli lietamente

Fig [T.] Piante lietamente crescenti

† **LIETARE** *V n ass e pass* [Camp] *Farsi lieto, ecc In Lir* Laetare *Med Pass* 6. *C* E come ha, lristato della sua tristizia ora si lieta della sua letizia *E un più oltre*: Ancora ti lieta del tuo Redemptore che ti have aperto le porte di vita eterna *E altrove ancora*: Anima divota, ora ti lieta con Maria della sua letizia, per la resurrezione del suo Figliuolo.

LIETEZZA *S f. Letizia, Allegrezza.* Laetitas, *in una medaglia di Faustina Juniore* *Non com* *Zibald. Andr.* (*C*) Ascoltò lo avviso con somma lietezza d'animo

LIETISSIMAMENTE. *Avv. Superl.* di LIETAMENTE. *In Gell* — *Bocc Nov.* 16. 41. (*C*) Lietissimamente nella festa delle due nuove spose e con gli novelli sposi mangiarono. *E Vit. Dant.* 236. Lasciando le miserie della presente vita, ora lietissimamente vive in quell'altra, alla cui felicità fine giammai non s'aspetta. *Benv. Cell* *Vit* 2 131 (*M*) Attendemmo que' parecchi mesi lietissimamente a lavorare

LIETISSIMO *Agg Superl* di LIETO *E in Vell* — *Bocc Nov* 39 5. (*C*) Il Guardastagno lietissimo rispose *E nov* 41 21 Costoro udendo questo, lietissimi , prestamente furono al mare *Ameт* 5. Per le quali cose , lietissimo , così cominciò a cantare

2 *Fig Detto della Terra vale Grassissima, Fertilissima* *Cr* 4. 6. 1. (*C*) La terra da por vigne esser dee nè sottile, nè lietissima, ma a lieto prossimana

† **LIETITUDINE.** *S. f. Letizia. Lat. aureo* Laetitudo. *Zibald Andr* (*C*) La accolse con lietitudine d'animo e di volto *Benv Cell* *Vit* 2 256 (*M*) Invitai parecchi miei cari amici, e con essi con grandissima lietitudine desinai.

LIETO *Agg. Aff al lat* Laetus *Che è o si dimostra contento e sereno attualmente o per abito* Laetus, *aureo lat.* *Bocc. Nov* 15 38. (*C*) Andreuccio, lieto oltre a quello che sperava, subito si gittò fuori. *Petr. Son.* 217 La sera desiare, odiar l'aurora Soglion questi tranquilli e lieti amanti *Iac Dav Ann* 2 50 (*Man*) Quegli di natura benigno e lieto, questi atroce, avido, e non patiya compagno.

[T.] *Prov Tosc* 77 Se tu vuoi viver lieto non ti guardare innanzi ma di dietro *guarda quelli che sono in peggiore stato di te*)

2. *Dicesi anche di Ciò che è cagione di letizia, che la apporta.* *Bocc. g.* 2. *n.* 7. (*M.*) Essendo di molte cose la cena lieta *E nov* 41 1. (*C*) A dover dar principio a così lieta giornata. *Petr Son* 207. Oh felice eloquenza, oh lieto giorno? [T.] *D.* 3. 1 Quella corda (*l'impulso della volontà Divina*) che ciò che scocca drizza in segno lieto. *Tass. Ger.* 6. 4 Nè molestate son le cene liete. *E* 13. 67. E con pochi sedendo a mensa lieta

3. *Vale anche Che esprime letizia* *Tac Dav Vit. Agric* 399. (*M*) Furono intese da Domiziano con fronte lieta, ma cuore amaro *Car. En* 6 1303 Se non che poco lieta avea la fronte. [T.] *Giambull St Eur* 187 Lesò grado lieto *Ar. Fur* 19 1 (*Man*) Se poi si cangia in tristo il lieto stato, Volta la turba adulatrice il piede

4 *Coll'A e l'inf* [Camp.] **Essere lieto,** *per Avere la soddisfazione* *D* 2 20 O Signor mio, quando sarò io lieto A veder la vendetta, che, nascosa, Fa dolce l'ira tua nel tuo segreto?

5 [Camp.] **Farsi lieto,** *per Allegrarsi. Bib Salm* 31. Fatevi lieti nel Signore, e rallegratevi, giusti, e gloriatevi (*Laetamini in Domino*).

6. **Uomo di lieta vita,** *dicesi di Chi è dato ai divertimenti* *Lasc* *Parent. Prol.* (*M.*) Ben si può giudicare, che egli sia persona universale, risoluta, e di lieta vita

7 *Trasl Parlandosi di Terreno vale Che produce assai* *Pallad Genn.* 5 (*M*) La cicerchia si semina in questo mese in luogo lieto, e quando l'aria è umida. *Alam. Colt* 1. 7. Sian le fava palente, il cece altero... Senza soverchio umor felice e lieto Truovi l'albergo lor *Cr* 4. 12. Ma ne' luoghi lieti e benigni sarà lecito di più in alto la vite spandere. *Sannaz. Arcad egl.* 6. Quale la vite all'olmo,... E l'ondeggianti biade a' lieti campi, Tale la gloria e 'l cenno l'ostiù del nostro core.

8. *Detto delle piante e dell'erbe, per Rigogliose* *Bemb. Asol* 1. 11 (*C*) L'erba è più lieta qui che altrove e più dipinta di fiori *Pallad* *Genn* 17 Diverrà più lieta, se spesso vol e si trapianti [T.] *Cresc Agric* *volg* 170 Alcune (*delle viti*) sono sì liete e grasse, che per la grandezza de' pampani le vigne aombrano *Tass Ger* 10 63 (*C*) N'è l'aura molle e il ciel sereno e lieti Gli alberi e i prati *Soder Colt* 4 (*M.*) E sebbene elle (*le viti*) per lo più godono nelle colline..., e son più liete negli alpestri e ripidi monti e scoscesi poggi, ripe e balze dirupate, ancora in queste fanno. [Tor] *Guidicc. R.* 8. Come nella stagion men fresca sole, Se la notte la bagna, arida erbetta Lieta mostrarsi all'apparir del Sole.

9 [T.] *Di suolo, paese.* *Tass. Ger.* 1. 62. La terra molle e lieta e dilettosa Simili a sè gli abitator' produce

10 *Di cose* [Val] *Lanc Eneid* 3 223 Noi vedemmo in ogni luogo lieto armento di buoi

11 *E detto di cosa ch'è amena, e ricrea la vista.* *Bocc. Nov.* 95. (*M.*) Paese, quantunque freddo, lieto di belle montagne [Camp] *D.* 1. 14. Una montagna v'è, che già fu lieta D'acque e di frondi

12 *Per Grazioso, Pieno di grazia* *Car En* 1 963 (*M*) Ed degli occhi spirava e della chioma Quei chiari, lieti, e giovenil onori, Che la stessa di lui madre gl'infuse. *Virg* Laetos oculis afflavit honores. *Bocc. g.* 5. *n.* 6. (*Mt*) Fu già tra l'altre una giovinetta bella e lieta molto il cui nome fu Restituta

13. [Val] *Sereno* *Cozz. Serm.* 5. A che ne' tempi lieti Non aprir le finestre?

14 *Fig.* [Camp.] *Per Beato, Celestiale,* *D* 3. 1 Che partorir letizia in su la lieta Delfica deità dovria la fronda Penea, quando alcun di sè asseta (*Quando l'alloro è desiderato da alcun mortale, un tal fatto dovrebbe recare letizia ad Apollo.*)

[T.] Allegro, *nella lingua parlata, e più com.* di Lieto, da Allegro, Allegrezza, Allegria. *Il senso di* Allegrezza, *che dice qualcosa di meno estrinseco e men rumoroso, più s'approssima a quello di* Lieto. Allegro *da* Alacer [T.] *Cic.* Alacrem atque laetum. *Il secondo dice più* *E noi abbiamo* Alacrità *per* *Prontezza alacerità, più o men lieta* Giocondo *men com.* di Lieto *dice quasi il raggiare dell'interno sentimento* Giojoso *agg* *men com* di Gioia. *Questo è più* *Onde diciamo* Lieto di gioia profonda, Lieto di lieta gioia

II [T.], *Della pers. dice il sentimento attuale.* *Virg* Lieti nocchieri imposero alla poppa corone

Dell'abituale [T.] Sempre lieto Di lieto amore

De' segni [T.] Faccia lieta *Ar Fur* 7 11 Fronte *E* 44 29 Chiara e lieta fronte *E* 6 74 Serena e lieta *Può essere* Serena e non lieta, Lieta e non Chiara, *lieta cioè di serba gioia* *Può essere* lieta *per improvvisa novella* *e* Lieta *per costante tranquilla serenità* — Occhi lieti, *e per il sentimento che esprimono, e per il sentimento che ispirano* — Accogliere con lieto viso *può denotare non le allegre, ma le benigne, non severe nè sconoscenti, accoglienze*

[T.] Liete canzo Liete canzoni, parole

III [T.] *Dell'interno sentimento e de' suoi senti.* Cuore lieto *per altro* Ascoltare, Accogliere con lieto animo *nel senso che si disse* Lieto viso *e si può senza allegrezza ma più o men volonterosamente* *vasoc pastamente*

[T.] Lieta speranza Lieta maraviglia Lieta rimembranza

IV. *Della causa* [T.] Lieto avvenimento. Lieta notizia. Lieti augurii, auspicii. *Dav. Tac. Stor.* 1. 3. Oltre alli molti casi umani in cielo e terra, folgora ammonitrici, segni e prodigi, lieti, tristi, scuri e chiari — Liete condizioni

[T.] Lieti dì. Alba sì lieta. *U. Fosc.* Quando più lieti mi fioriano gli anni *Ar. Fur.* 7. 37. Che si vivea Ruggiero, e gli avea tronca L'alta necessità la vita lieta. — Lieto avvenire.

V. [T.] *Di cose e che cagionano piacere e che fannosi con piacere* Liete passeggiate. Lieta via. Lieto sbarco

[T.] Lieta pompa. Celebrare con lieti onori. *Virg* Laetum celebremus honorem.

[T.] *Ar. Fur.* 7. 21. Faccan, sedendo in cerchio, un giuoco lieto.

VI. *Col* Che, *la cagione della gioia o del semplice piacere* [T.] Son lieto che gli altri son lieti

Col Di *e l'inf.* , *dice appunto il piacere con cui si fa l'atto o si prova il sentimento.* Son lieto di vedere, d'intendere... Siam lieti d'annunziare.

[T.] *Forme di desiderio.* Sarei lieto se... Sarei più lieto!

[T.] *Dice qualcosa di più* Andar lieto, *come* Andar pago, superbo.

VII. *Del sentimento insieme e della causa.* [T.] Liete armonie, *e che vengono da gente lieta, e che fanno essere lieti* — Tempo lieto, *e lietamente passato, e che porta lieti avvenimenti*

VIII. *Di cose.* [Cast.] *L. B. Albert* *o Pand Pad. Fam.* 88 (*La villa*) ti manda legna, legne, i ginepri e lauri, per, quando t'induca in casa dalle nevi e dal vento, farti qualche fiamma lieta e redolentissima.

IX *Fig.* [T.] Luoghi lieti del suo soggiorno.

† **LIEVA.** *V.* LEVA.

† **LIEVA** *S. f. Lo stesso che* Levata *per Condizione, Affare, Importanza* *V.* LEVATA, § . *G. V.* 11. 16. 2 *C* Formata la detta lezione, surse un altro ufficio di maggior lieva che si chiamò Conservadore *M V* 5 51. Fu impiccato con molti suoi compagni, che furono presi con lui di nome e di lieva.

† **LIEVA LIEVA.** *Da* LEVARE, *in signif. di Partirsi, vale Subitaneo movimento. Queste voci replicate della seconda persona del presente dell'indicativo, o imperativo d'alcuni verbi, par che sian divenute quasi sostantive, come* Corri corri, Fuggi fuggi, Guarda guarda, *e massimamente quand'ell' hanno l'accompagna nome* Uno. *G. V.* 7. 70 3. (*C*) Lo re Carlo non era garzone che si movesse per lieva lieva

† **LIEVARE.** *N. pass. Togliersi. Lat. aureo* Levare. [Val. *Aut* *Com. Dant. Etrur.* 1. 112. Pognamo che tutto il mondo avesse male, però non si lieva il loro male.

† *E N. pass. Innalzarsi, Costruirsi.* [Val.] *Lanc. Eneid.* 1. 170. O felici coloro, le cui mura già si levano.

† **Lievarla** *per Rompere.* [Val] *Matt. Villan.* 3. 62. Tra la pace e la triegua guai a chi la lieva. *Prov.* (*Guai al primo che rompe i patti.*)

LIEVE e † **LEVE.** *Agg. com. Aff al lat. aureo* Levis.

Leggiero. *Dant. Par.* 33. (C) Così al vento nelle foglie lievi Si perdea la sentenza di Sibilla. *Bemb. Asol.* 1. 53. Oh vaghezza, che come fumo lieve, non prima sei veduta, che sparisci! *Cas. Canz.* 3. 1. (*Man.*) Non ho poi vigor, lasso dolente, Di seguir lei che lieve Prende suo corso per selvaggia via.

Guit. *Giamb. Arte guerra Veg.* 18. La lieve armadura con coloro delle fonde, e balestrieri ed arcadori, e cavalcatori seguitavano i nemici che fuggiano.

[T.] *Prov. Tosc.* 24. 2. Quel che sarebbe greve fa pazienza lieve. (*Hor.* Levius fit patientia Quidquid corrigere est nefas.)

2. *Per Veloce.* *Petr. cap.* 2. (C) Perchè il tempo è lieve, E più dell'opra che del giorno avanza. [Val.] *Ant. Com. Dant. E rar.* 2. 49. Era Niso cacciatore col dardo e colle lievi saette.

3. *Per Agevole.* *Dant. Inf.* 28. (C) Ch'altrimenti acquistar non sarà lieve. *Ott. Com. Inf.* 14. 265. (*M.*) Questa favola è lieve ad allegorizzare. *Dant. Par.* 24. (*M.*) Tenta costui de' punti lievi e gravi, Come ti piace, intorno della fede.

[T.] *D.* 2. 1. Prendete il monte a più lieve salita.

4. *Fig.* [T.] *D.* 2. 10. Mondi e lievi Possano uscire alle stellate ruote. (*Gli spiriti, purgati dalle colpe.*)

5. *Per Di poco momento.* *Bocc. Canz.* 1. 2. (C) Sì piena la mostrai di virtute, Che lieve reputai ogni martiro. *Bemb. Asol.* 1. 28. Non pare a voi nuova pazzia, o donne, che gli animali per così lievi ed istrane cagioni cerchino di fuggire la loro propria vita? *Tass. Ger.* 7. 48. E tal or dice in tacite parole: Lieve perdita fia perder il sole.

6. † *Per Basso, Povero, Umile.* *M. V.* 2. 3. (C) Il quale lusinghando suo colore rimase in Melano in lieve stato. *E* 3. 60. Messer Nicola de' Lapi, di lieve nazione, e sospetto a parte.

7. † *Aggiunto di Cena, o sim., vale Parca, Sottile.* *Introd. Virt.* 26. (C) Cenare a grand'agio e con molta allegrezza, avvegnachè fosse lieve cena, e di pochi intingoli.

8. [Val.] **Lieve di cervello.** *Fortig. Ricciard.* 9. 50. Astolfo, ch'era lieve di cervello, S'era levato l'elmo.

9. † *Aggiunto d'Acqua vale di Buona qualità. Leggiera.* *Pallad. cap.* 4. (*Mt.*) Questa cotale acqua sia sottile e lieve.

10. [Cont.] † *Aggiunto di Terra, vale Leggera, nel signif. del* § 1. *Pall. R. Agr.* IV. 3. Nelle contrade calde e secche semineremo il panico e 'l miglio. Lieve terra e risoluta desidera.

11. [Camp.] *In forza di Sost.* *Bon. Bra.* IX. 2. Così 'l lieve e 'l pesante Son differenti. [F. T-s.] *Anguill. Metam.* t. 5. Fea guerra il lieve al grave, il molle al saldo.

12. † **Di lieve** *in modo avverb. Facilmente.* V. DI LIEVE. [Val.] *Pucc. Centil.* 28. 39. Di lieve Venner guastando.

[T.] *Non si può dire morto neanco nella lingua parlata. Nello scritto suona più leggiero di Leggiero, e non ha i sensi tr. di disp. che questo, ma ne ha altri fig. più propri.*

Di corpi che ricevono il moto. [T.] *G. Cozz. Rim.* Lievi battelli di pellegrini. *Ar. Fur.* 44. 20. Poi venne il vento, e come cosa lieve Levolle in aria, e fe sparire in breve. (*Le fronde in cui furono mutate le navi.*)

D'anim. [T.] *Buon. Rim.* 51. E qual veloce cervo, o lieve pardo, Che cerca scampo e fugge quel che duole, Agli atti, al riso ... sarei corso. — Lieve peso, lieve soma.

II. *Fig.* [T.] Lieve ombra. — Lieve rossore. — Lieve sorriso. Il sorriso che lieve lieve erranda.

[T.] *Fiamm.* 4. 148. Quanto è grazioso, sopra i morbidi letti menare i lievi sonni! *Hor.* Nec leves somnos timor ... aufert.

[T.] Lieve sussulto.

[T.] Lieve cenno. — Lieve fatica.

III. [T.] *Tr.* Lieve importanza. — Lieve momento. — Lieve mutamento.

[T.] Lieve ricambio. — Non lieve dispendio. — Lieve tassa. *Ar. Fur.* 16. 1. Però sì lo dico e l'ho detto a tre volte, E quando in voce e quando in vive carte, Ch'un mal sia lieve, un altro acerbo e fero. Date credenza al mio giudicio vero. — Lieve perdita. — Lieve trascorso.

IV. *Col Non, pare un po' più usit., e dice più che la sem[plice] negaz[ione] e un ... che s'accosta al senso di Non poco, Grave momento. Conse[guenze] non lievi.* — Non lievi difficoltà. — Non lievi censure. — Non lieve somma.

† LIEVE e † LEVE. *Avv. Lievemente.* *Petr. Son. part.* 1. 90. (C) E quanto all'alma Bisogna ir lieve al periglioso varco.

2. † *Per Prestamente, Speditamente.* *Petr. Son. part.* II. 56. (C) Tal mi sentia, non sapend'io, che lieve Venisse il fin de' miei ben non integri.

3. † *Per Agevolmente.* *Ott. Com. Par.* 15. (*M.*) Fortitudine è amore che lieve comporta ogni cosa per quello che è amato (*così legge il Ms., e non Levemente, come ha la stampa alla pag.* 143). *Gu. tt.* 1. 49. Ma io solo peccando, Mi posso corpo ed alma uccider lieve.

LIEVEMENTE e † LEVEMENTE. *Avv. Da* LIEVE. *Leggiermente. Ancora meno com. di* Lieve. Leviter, *aureo lat.*

2. *Per estens. Velocemente.* *Petr. cap.* 5. (C) Non corse mai sì levemente al varco Di fuggitiva cerva un leopardo. *Tes. Br.* 1. 9. E perciò non ha in loco nulla fermezza, che tutti i tempi si muovono tostanamente e levemente.

3. *Fig. Per Destramente, Pian piano.* *Dant. Inf.* 31. (C) Ma lievemente al fondo, che divora Lucifero con Giuda, ci posò.

4. *Per Agevolmente.* *Dant. Par.* 21. (C) Lieve men e passava caldi e geli.

5. *Per Amorevolmente.* *Albert. cap.* 24. (C) I folli ... sono da punire, i semplici lievemente son da trattare.

6. [Camp.] **Stare più lievemente,** *per Sentirsi meglio, Essere meno afflitto da malattia, ecc.* *Bib. Re.* 1. 16. Confortavasi Saul, e stava più lievemente; e partia da sè lo spirito maligno (*levius se habebat*).

† LIEVERE e † LIEVORE. *S. m. e f.* V. LEPRE. *Fav. Esop.* 29. (*Man.*) Allora si levò un'altra lievere. *Ovid. Simint.* 4. 32. Siccome lo cane seguita la levore. [Camp.] *Art. am.* II. Quanti lievori pascono nel monte Athos (*lepores*).

† LIEVEZZA e † LEVEZZA. *S. f. Leggerezza, Levità. In lat.* Levitudo.

2. † *E fig.* *Zibald. Andr.* 31. (C) Se lo dice per levezza è poco da curare. *Dant. Conv.* 107. Pensasi ... che di retro da me forse sarei stato ripreso di levezza d'animo. *E* 30. Forse sarei stato ripreso di lievezza d'animo. *Rim. ant. Arrigo Testa da Lentino* 1. 178. (*Man.*) Ed è quasi fuor d'uso L'affar vostro noioso Per levezza di core.

3. † *E fig. preso in buona parte.* *Coll. ab. Isaac. cap.* 32. (C) Imperciocchè per la grazia di Dio ancora verrà in te quel primo calore e levezza e virtù. *E appresso:* E allora l'uomo fortemente si maraviglierà della gravezza di prima, e della levezza e virtude che sarà venuta sopra lui.

† LIEVIFICATO. *Agg.* [Cont.] *Reso lieve, leggero.* Levificato *in altro senso, Gl. Filos.* — *Leo. da Vinci, Moto acque* IX. 9. Quando la terra NR ... si carica ... in X si raggrava d'uno, e con quell'uno discende con potenza di più di nove.

† LIEVISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* LIEVEMENTE. *Aureo lat.* *Segner. Crist. Instr.* 2. 20. 21. (*M.*) Se essa (*l'anima*) è tutt'ora infetta (*del peccato*), benchè lievissimamente, si andrebbe piuttosto a gettar da se in qualunque incendio più dubbioso. *Qui nel senso di* Lievemente, § 1.

LIEVISSIMO e † LEVISSIMO. *Agg. Superl. di* LIEVE. Levissimus, *aureo lat.* *Cr.* 11. 46. 1. (C) Prima gli si metta un freno levissimo, il cui morso sia unto di mele, o d'altra cosa dolce.

2. *Fig.* *Guitt. Lett.* 43. (C) Uomini sono di cervello lievissimo, e qual secca foglia si muovono ad ogni vento. *Fiamm.* 1. 40. Io ho più volte udito che negli amori i piaceri sono nel principio levissimi, ma poi ...

3. *Per Di non grave conseguenza. Piccolissima.* *Tass. Ger.* 3. 30. (C) Fu levissima piaga, e i biondi crini Rosseggiaron così d'alquante stille.

† LIEVITÀ, † LEVITÀ, † LEVITADE, e † LEVITATE. *Leggerezza.* Levitas, *aureo lat.* *Gal. Gal.* 238. (C) Negando totalmente la levità, e ponendo tutti li corpi esser gravi.

2. *Fig. Per Incostanza, Vanità, Debolezza.* *Ammaestr. ant.* 37. 2. 5. (*M.*) Siccome sostenere ismodatamente le cose avverse, così eziandio le prospere è levità. *Pass.* 221. (C) Il secondo grado è levità di mente, la quale si dimostra nelle parole soperchievoli e vane. *Tes. Br.* 8. 32. Mette tutto suo tempo in levità, in lussuria, in giuoco, in taverne. *Coll. SS. Pad.* 2. 13. 26. E però non sia veruna levitade o poco senno. *Albert. cap.* 59. Contro alla levitade e contr'alla fralezza pon la fermezza arditamente. [Camp.] *D. Conv.* IV. 14. La terza è levità di natura causata.

LIEVITARE e † LEVITARE. *V. n. ass. e Att. Il Rigonfiare, e il Lievitare che fa la pasta mediante il fermento. Da* Levare. V. LIEVARE. *Lab.* 170. (C) Nè troppo abbia ... le fante lasciato il pane lievitare. *Cant. Carn.* 25. Fatto i pan si vuol porre a lievitare. *Bellin. Disc.* 1. 94. (*M.*) E questa (*minutissima polvere del grano*) si staccia di nuovo, si lievita, e lievitata che è, se ne fa pasta. [T.] Lievito che fermenta. *Non si direbbe:* Fermento che lievita.

2. *Quasi fig.* [T.] L'intonacatura ha lievitato.

[Garg.] *Se l'acqua ... fermandosi in qualche parte, facesse rigonfiare l'ammannitura, si dice che questa fermenta o lievita.*

3. *Per metaf.* [Camp.] *Cris. Om.* Se dodici uomini tutta quasi la farina del mondo lievitarono e fermentarono (*Parla degli Apostoli che sparsero per tutto l'evangelica dottrina*).

4. *N. pass.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 509. Il pane lievitarsi nell'... il focolare, cuocerlo sotto la cenere, cavarnelo, riporlo nella madia.

5. *N. pass., e per simil.* *Burch.* 2. 16. (C) Lievitomi io sull'asse come il pane (*parla di se medesimo che era in prigione*).

LIEVITATO e LEVITATO. *Part. pass. e Agg. Da* LIEVITARE, *ecc.* *Lib. Viagg.* (C) E questi fece egli col pane lievitato, e così fanno eglino. [Camp.] *Bib. Lev.* 7. I pani ancora lievitati con l'ostia delle grazie, che si sacrifica per pace (*fermentatos*). — *Bellin. Disc.* 1. 94. (*M.*) E questa farina lievitata che è, se ne fa pasta. *Salvin. Batracom.* 519. Nè scappavan già il pane Ben lievitato dal paniere.

LIEVITO. *Agg.* [Camp.] *Lievitato, Fermentato.* *Bib. Deut.* 16. In quell'ora non manucherai pane lievito.

LIEVITO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *È quella pasta di frumento fermentata che si adopera a suscitare la fermentazione in altra pasta a cui si mescola.*

[Sel.] **Lievito di birra.** *Quella porzione insolubile che si separa dal mosto di cui si fa la birra, e che ha virtù di eccitare vivamente la fermentazione alcoolica.*

† LIEVORE. V. LIEVERE.

† LIEVO. *S. m.* *Levamento, Il levare.* (*Fanf.*)

2. † Far lievo. *Levare, Pigliare.* (*Fanf.*)

† LIEVRE e † LEVRE. *S. f.* *Lepre.* *Dant. Inf.* 23. (C) Più crudeli Che cane a quella levre ch'egli acceffa. [T.] *Nella lingua scritta rimane* Levriere, *nessuno in grazia del dire illustre direbbe* Lepriere. Levre *vive in più dial., e anco gli ant. Tosc. dicevano* Lavretto, *che pur viene da* Cuniculus. *Ott. Com. Inf.* (?) 94. Ci ... è l'odio de' cani e delle lievri. *Sen. Pist.* I buoi vanno caendo l'erba, e i cani la lievre. *Tes. Br.* 7. 29. Come l'uomo dovria partire la lievre e la gallina. *Amm. ant.* 3. 4. 8. Chi due lievri caccia ad un'ora, talora perde l'una, e talora l'una e l'altra.

† LIGAME. *S. m. Aff. al lat. aureo* Ligamen. *Legame.* *Carole Fratt. ling. cap.* 21. (*M.*) Di questo ligame e di questa servitù molto si potria dire. (*L'ediz. di Roma a pag.* 162 *legge:* Di questo legame e di questa servitù assai si potrebbe dire.) *E appresso:* Grande beneficio è questo, ch'io libero l'uomo da così miserrima servitù e da così stretto ligame. (*L'ediz. di Roma a pag.* 163 *legge:* Liberi l'uomo da così misera servitù... *I citati esempi sono fig.*)

† LIGAMENTARE. *Agg. com. Lo stesso che* Ligamentoso (V.). *Cocch. Bagn. Pis.* 201. (*Gh.*) Le parti ligamentari e tendinose.

LIGAMENTO. *S. m.* *Legamento. È in Toc.* — *Salv. Avvert.* 2. 22. 120. (*Mt.*) Non mica que' ligamenti, ma le semplici voci dei nostri articoli.

2. † (Anat.) *Parte del corpo bianca, fibrosa e solida, che unisce insieme le altre, e specialmente le ossa.* *Red. Oss. an.* 48. (*M.*) In oltre vi è un ligamento che cammina per la lunghezza di esso sacchetto, ... il quale ligamento è quello che fa ... *E Cons.* 1. 27. Ell'è un fluido salsugginoso, fisso, tartareo, il quale non dalle vene, ma bensì dall'arterie è deposto ne' tendini, ne' ligamenti, e ne' periostei, o membrane che vestono i capi degli ossi.

[G. M.] I ligamenti delle ossa si compongono di porzione tenacissime, ossia di fili robusti, bianchi ed elastici.

3. [Cont.] **Ligamento ciliare.** *Spet. nat.* X. 119. Ligamenti ciliari, i quali si trovano capaci per loro allungamenti, accorciamenti ed altri moti d'ogni spezie, di scostare, d'allungare e di rappressare per varii versi il cristallino, che sostengono.

LIGAMENTOSO. *Agg. Da* LIGAMENTO, *in senso anat.* Red. Cons. 1. 217. (M.) Mostro quel liquido sequestrato fra le menzionate fibre ligamentose e tendinose, quello rimove dal proprio sito. E 218. L'ingombro della mucilaggine incagliata in quelle parti ligamentose. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 47. Parti ligamentose.

† **LIGARE.** *V. a. Aff. al lat. aureo Ligare. Legare.* *Cavalc. Frutt. Ling. cap.* 21. (M.) Gravi e troppo vili sono questi vincoli e legami che ligano il peccatore. *E appresso:* Io era ligato, e non di ferro altrui, ma della mia ferrea volontà. (*L'ediz. di Roma a pag.* 162 *ha*: Che legano. Io era legato.) [Val.] *Dant. Salm.* 5. Per liberare dall'eterna guerra Quelli ch'eran ligati, afflitti e morti. (*I citati esempi sono fig.*)

† **LIGATO.** *Part. pass. e Agg. Da* LIGARE. *Cavalc. Frutt. ling. cap.* 21. (M.) Veggiamo di continuo molti sì ligati a certi peccati che... (*L'ediz. di Roma a pag.* 162 *legge*: Veggiamo continuamente molti sì legati...) (*Qui fig.*)

† **LIGATURA.** *S. f. Legatura. È nella Volg.* — *Dial. S. Greg.* 3. 20. (Man.) Incominciarono per loro medesimi a sciogliersi i calciamenti, cioè le ligature. *Fr. Jac. Tod.* 2. 17. 9. Ciascun fa sua ligatura, E 'n quaranta mena bruttura.

† **LIGIARE.** *V. n. e N. ass. Lisciare.* *Lib. Son.* 1. (C.) Ma con rizzare di pe' perch'io ti ligi. *E* 2. E fa chi arriccerà, purchè tu ligi.

2. **Ligiar la coda**, *fig., vale Piaggiare, Far moine, Dar la soja; tolta la metaf. dallo stropicciar che si fa talora i gatti per addimesticarli.* Varch. Ercol. 56. (C.) Dare la soja ancora... andare a Piacenza..., e talvolta ligiar la coda. *Lib. Son.* 19. Tu l'opposito sempre arricci il crino A chi la coda ti ligia e demulce.

† **LIGIATA.** *S. f. L'azione di ligiare.* *Cant. Carn.* 260. (M.) Due ligiate preste presto Te le fa tutte affilare.

† **LIGIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* LIGIARE. *Buon. Fier.* 4. 5. 6. (C.) D'con quelle parole sbezzicate, Ch'eran vogliose pregate, Lusingate, ligiate. (*Qui fig.*)

LIGIATURA. *S. f.* (Ar. Mes.) *T. de' Pennajuoli. L'operazione di maneggiare e ligiare il piumo.* (Fanf.)

LIGIO. *Agg. Suddito, posto in balìa e podestà d'altrui, Dipendente, Subordinato, Soggetto. È voce di origine barbarica, giacchè presso i Germani, i Franchi, ecc. Uomo ligio dicevasi colui ch'era obbligato pel fio ligio, il quale ebbe tal nome per certa solennità di giuramento che s'usava in dimostramento di stretta obbligazione nel contrarlo.* Borgh. Vesc. Fior. 519. (Mt.) Ligio da' vecchi Franchi è preso, e nelle leggi saliche anche e appo altri loro scrittori si dice *lidu* ovvero *leudo*, e per uso nostro frequentissimo di mutare il *d* in *g*, l'abbiamo in *ligio* ridotto, e uomo in podestà e balìa d'altrui posto significa. *Petr. Canz.* 7. 9. part. II. (C.) Giovane schivo e vergognoso in atto, Ed in pensier, poichè fatt'era uom ligio Di lei. *Bemb. Pros.* 1. 22. Il Petrarca... usò *ligio*, che in tutti i Provenzali libri si legge. *Tac. Dav. Stor.* 4. 351. Ma egli, nè alcun Batavo si giurò ligio alle Gallie. *E ann.* 13. 180. D' più ci offerse quella gente per ligia. *Dep. Decam.* 9. Quasichè e' non sia ligio e obbligato ad altrui, ma libero e senza freno. Cont. [*Stat. Cav. S. Stef.* 114. Non sia lecito a nostri cavalieri per alcun modo, senza licenzia del gran maestro, far di sè omaggio, o divenire uomo ligio, o contrar lega, o farsi, come si dice, frate giurato con persona alcuna.

[T.] *Castelv.* Il fin ligio è strettissimo tra tutti i fi... *Cron.* Cujus ligius miles erat. *S. Bern. Ep.* Fachi sunt homines ejus ligii, jurarunt ei ligiam fidelitatem. — Ligi... uomini...

Trasl. [T.] Non ligio a scuola.
[T.] *Col Di.* Ligio de' Francesi, Degli stranieri.
[T.] *Per estens.* Ligio ai principi, a una donna.
[T.] Ligio a' suoi principii, non sempre se l'uomo *per varietà o pedanteria si fa schiavo delle massime da se professate o di quelle ch'e' crede sue ma non son sue veramente.*

† **LIGIONE.** *S. f. Legione.* Vit. S. M. Madd. 88. (M.) Andianne alla nostra ligione a resistere, che questo Gesù non ci tolga la nostra possessione. [Val.] *Pacc. Guerr. Pisan.* 2. 9. Dentro passò colla sua ligione.

LIGNAGGIO e **LEGNAGGIO.** *S. m. Stirpe, Schiatta, Famiglia.* [T.] *Una leggenda* Lineam nobilitatis. *Altri lo derivan da Legno, come Alligniare. Più com. nel ling. scritto* Lignaggio. — *Bocc. Nov.* 23. 3. (C.) Costei adunque d'alto lignaggio, vegghiosa nata, ... *E nov.* 77. 2. Il cercar d'amor donna sempre di più alto legnaggio, ch'egli non è. *E num.* 3. Fu e senza... una giovane del corpo bella, e d'animo altiera, e di legnaggio assai gentile. *Tes. Br.* 5. 17. Tra tutti gli altri animali del mondo solamente l'api hanno lor lignaggio, e tutte le cose comunalmente. *Petr. Son.* 294. Pianger l'aër, la terra e 'l mar dovrebbe L'uman legnaggio. *Car. En.* 1. 1016. (Man.) Celebrava il valor di voi Trojani, E trar volea da Troja il suo legnaggio. [T.] *G. Goss.* Tutti quelli che sono l'ornamento del nobile e glorioso lignaggio. — Il comune lignaggio.

2. *Per Posterità, Nepoti, Descendenza.* Car. En. 6. 1307. (Man.) E... (disse) è costà, che l'accompagna? Saria de' figli, o de' nepoti alcuno Del gran nostro legnaggio?

3. (Camp.) **Signore di legnaggio**, *per Signore ereditario.* Bon. Bin. XX. 3. Elesse il popolo uno li più degno d'onore. Or si trova ciascuno D' legnaggio signore. (*E vuol dire: In antico la signoria davasi a' più degni, ed ora è ereditaria.*)

4. (Camp.) **Eleggere per lignaggio**, *per Chiamare alla signoria per titolo ereditario.* Bon. Bin. XX. 3. Non si elegge il miglior come d'antique, Ma per lignaggio...

6. (Camp.) *Nobilitare per lignaggio, per Rendere la nobiltà ereditaria.* Bon. Bin. [illegible] Dir altro è vanitate Ciascun per lignaggio sta nobilitato.

† **LIGISTRARE.** V. REGISTRARE.

† **LIGISTRATO.** V. REGISTRATO.

† **LIGISTRO.** V. REGISTRO.

† **LIGITTIMO.** V. LEGITTIMO.

LIGNEO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *È la materia del legno, spogliata dalle sostanze estranee col mezzo dei solventi. Il cotone bianco, il lino e la canapa, purgati, si considerano come formati di solo ligneo.*

LIGNEO. *Agg. Aff. al lat.* Ligneus. *Di legno. Aureo lat.* Cr. 2. 4. 16. (G.) Quando i pedali d'attorno attorno si partono dalla corteccia infino alla carne lignea, ovvero midolla della pianta. [Cont.] *Cr. P. Agr.* t. 140. Talora non pare che (le piante) abbian midolla, quando diventano grandi; imperocchè le tuniche lignee, per l'altre che dattorno le vestono, restringono la via della midolla, e quasi la fanno insensibile che non si vede. *Sassetti Lett.* 39. (Man.) La cannella che si spicca dalle piante del Malabar, non cede di molto a quella del Zeilan, se non quanto è la scorza più lignea e più stipposa.

LIGNINO, LIGNIREOSO, LIGNONE, LIGNOSO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Quattro sostanze diverse di cui si comporrebbe la materia incrostante del legno.*

LIGNITE. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Specie di carbone fossile, che differisce dal litantrace per essere di formazione più recente, meno perciò decomposto, che molte volte conserva l'apparenza di legno* [illegible], *nè per la distillazione secca, produce naftalina e gas illuminante di forza conveniente.* — *In lat. Volg.* Lignites, *specie di gemma.*

† **LIGNO.** *S. m. Aff. al lat.* Lignum. *Legno.* Dant. Rim. 175. (M.) Il proprio corpo che nel santo ligno Di croce fu confitto...

2. † *E fig.* Poliz. Stanz. 1. 6. (M.) E, posto il nido in sì felice ligno, Di rozzo augel diventi un bianco cigno.

LIGNULMICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che unito al nome generico di Acido, denota uno degli acidi umici derivanti dalla alterazione del ligneo.*

LIGNUMICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che insieme al nome di Acido, serve a denotare altro prodotto umico, derivante dal ligneo, e che accompagna l'Acido lignulmico.*

† **LIGONE.** *S. m. Zappa, Marra.* (Fanf.) *Aureo lat.*

LIGULINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Materia colorante delle bacche del ligustro.*

LIGUORIANO. [T.] *Agg. e quindi Sost. Prete della Congregazione istituita dal B. Alfonso de Liguori. Megl. che* Liguorista.

LIGURE. *Agg. per com. Della Liguria, Genovese.* Bemb. Stor. 6. 85. (Mt.) Successo Giulio Secondo Ligure.

[T.] *Segnatam. nella storia ant.* [T.] Tac. Dav. Stor. 2. 272. Dodici torme di cavalli e un fiore di fanti con una coorte di Liguri... sfidavano il nemico. — Tipo ligure, *altro dall'*Etrusco.

[T.] *Denota tuttavia il Genovesato.* Marineria ligure. — Liti di Liguri. Nel 1797 Repubblica ligure. — Provincie piemontesi e liguri. — Costiera ligure. — Monti liguri. — Spiaggie. — Società ligure. — Strada ferrata ligure.

† **LIGURIO.** *S. m.* (Min.) [Camp.] *Pietra preziosa.* Bib. Esod. 28. Nel primo verso sarà la pietra sardio... nel terzo ligurio (*ligurius*). *E il Diodati:* E nel terzo un ligurio, un agata. *S. Gir. Pist.* 91. Assai mi maraviglio perchè il giacinto, pietra preziosissima, non sia posta in questo numero, se già forse tal pietra non fosse appellata per altro nome, cioè ligurio, e cercando coloro li quali hanno scritto della natura delle gemme e delle pietre, non potei trovare ligurio.

LIGURO. *S. m. Ramarro.* Vit. glor. M. V. 85. (Fanf.) Trovò ancora uno che dormendo con la bocca aperta, uno liguro gli era entrato nel corpo, e tutto si torceva del suo corpo, e trambasciava.

† **LIGUSTA.** *S. f. Lo stesso che* Locusta. (V.) *Sassetti Pros. Tosc.* 1. 212. (M.) La cicala ha anco il mare simile a una piccola ligusta, ma non ha come la ligusta corna grandi, nè punte.

LIGUSTICO. *S. m.* (Bot.) *Lo stesso che* Levistico. (V.) *Ricett. Fior.* 1. 44. (M.) Il levistico, detto da Dioscoride ligustico. *E in Volum.*

LIGUSTICO. *Agg. Della Liguria.*

2. (Geog.) **Lido ligustico.** *Davasi anticamente questo nome a tutta la costa del Mediterraneo dalla foce dell'Arno fino alla Spagna, ma poi non si chiamò così solamente l'odierna costa di Genova.* (Mt.)

Mare ligustico. *Così chiamavasi il Mediterraneo che bagnava la Liguria, ove le coste del genovesato, alcuni geografi chiamarono* Mare ligustico *il Golfo di Lione nella sua parte orientale sino a Marsiglia.* (Mt.)

Alpi ligustiche. *Catena di monti che circondano la Liguria, che oggidì si chiamano Alpi marittime.* (Mt.)

[T.] Volgare ligustico. — Accademia ligustica di belle arti. — Giornale ligustico.

LIGUSTRINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza zuccherina, analoga alla mannite, o forse non diversa, trovata nella corteccia di ligustro.*

† **LIGUSTRINO.** *Agg.* [F. T-s.] *Di ligustro.* Matt. Diosc. 8?. Olio ligustrino.

LIGUSTRO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Gelsominacee, e della Diandria monoginia del sistema di Linneo. La specie più comune è il Ligustro volgare, pianta che s'affaccia da per tutto nelle siepi lungo le strade e fa i fiori bianchi, odorosi, disposti a tirso, a cui succedono bacche nere adoperate in medicina ne' tempi addietro, attualmente fuori d'uso. Aureo lat.* — Amet. 45. (C.) E quelle non occupate si veggono da vitalbe abbondevoli ai bianchi ligustri. *Tass. Am.* 2. 2. Or prendeva un ligustro, ora una rosa. *Red. Oss. an.* 79. Posti i fiori di ligustro pesti in quattro vasi..., non vi si scoperse mai cosa veruna. [T.] *Ar. Fur.* 43. 169. Pallide come, colto al mattutino, È da sera il ligustro, o il molle acanto.

2. *Per simil.* Poliz. Stanz. 1. 44. (C.) Di celeste letizia il volto ha pieno, Dolce dipinto di ligustri e rose.

3. **Umani ligustri** *fu detto poeticam. per Fogli di carta.* Petr. cap. 11. (Mt.) Ed. dir non so a chi, ma il detto scrissi In questi umani, a dir proprio, ligustri.

LILÀ. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di un genere di piante della famiglia delle Gelsominacee e della Diandria monoginia del sistema di Linneo. Se ne conoscono più specie coltivate ad ornamento dei giardini, segnatamente il* Lilà comune (Syringa vulgaris, *L.*), il Lilà di Persia, (S. persica, *L.*), il Lilà d'Ungheria (Syringa Josikea, *L.*), *ecc.*

† **LILE.** *Lo stesso che* Giele. *Nov. ant.* 61. 3. (C.) Amavala sì celatamente, che niuno lile poteo lor palesare. (*La stampa da cui è tratto questo esempio, come anche le altre, ha* Lilo.)

LILIACEE. *S. f. plur.* (Bot.) [D. Pont.] *Famiglia naturale di piante monocotiledoni, a fiori ermafroditi, di cui fanno parte il Giacinto, l'Aglio, il Tulipano, il Giglio che ne forma il tipo, ed altri generi per la più parte ornamentali di primo ordine.*

LILIACEO. *Agg. m.* (Bot.) *Agg. dato di piante e fiori che per lo più sono di tre o di sei petali.* (Mt.) *E in Pallad.*

† **LILIATO.** *Agg.* [Camp.] *Per Ornato di gigli.* Comp. ant. Test. Del altre colonne (*del tempio*) poco ne fa menzione la storia, se non che erano liliate da piè e da capo.

LILLA. S. f. (Bot.) *Frutice che fiorisce in primavera: e i fiori sono di colore lievemente turchino* (Fanf.)

LILLATO. Agg. *Ornato di lilli, di vani ornamenti* Fanf.

LILLO S. m. *Ornamento vano, Gingillo* (Fanf.) [L. B.] *Voce puerile fiorentina.* [T.] *Di suono imit. sul fare di Nianolo, e sim.*

LIMA S. f. Aff. al lat. Lima. (Ar. Mes.) *Strumento meccanico di verga d'acciajo, dentato e di superficie aspra, che serve per assottigliare e pulire ferro, marmo, pietra, legno, e altre materie solide.* (C) Aureo lat. [Mil.] *Cell. Tratt. Orefic. cap.* 13. Fatto che tu hai questo, metterai il tuo argento dalla bocca e dalli sfiatatoi, e con la lima lo condurrai a sua bella forma.

[Cont.] *Tratt. Arte mec.* I. 76. Tempera di ferro da fare una buona lima e finissima da ripiegarla e portarla in borsa ravvolta a modo d'uno cerchiello, e poi abisogni stenderla e limare quello che a te piace.

2. *Fig.* [Camp.] *Per Tutti i ferri d'un'officina, usurpata la parte pel tutto.* *B.* 1. 27. Come i buoi ricchi an che muggbie prima Co pianto di colui, e ciò fu dritto, Che l'avea temperato con sua lima (*cioè, lavorato co' suoi ferri*)

3. [Mil.] **Lima raspa.** *Cell. Tratt. Scult. cap.* 6. E da poi si pigli uno scarpello con una tacca in mezzo, e con questo scarpello la detta opera si conduce insino alla lima, la qual lima si domanda lima raspa, o altrimenti scuffina: e di questa se ne fa di tutte le sorte, le quali si domandano a coltello, e mezze tonde, et altre son fatte come sia il dito grosso della mano, le quali si fanno due dita larghe, e si viene a diminuire in cinque o sei tanto quanto è una sottil penna da scrivere.

Benv. Cell. Oref. 142. (*M.*) Col detto scarpello si conduce la statua fino alla lima, la quale si domanda lima raspa, o scuffina.

4. [Cont.] **Maestro di lima.** *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 686. Ferrante Bellina Milanese, stupendo maestro di lima, e inventore del dar il lustro al ferro.

5. [T.] **Lima a duro;** *di rame, adoprata da mosaicisti tra gli altri.* A tenero, *d'acciajo.*

[Cont.] **Tonda. Mezza tonda. Quadra. Quadrella. Triangola. A coltello. Coltella. A mandorla. Mandorla. Mezza mandorla. Da taglio. Da straferi.** *Cit. Tipocosm.* 404. Le lime o tonde, o mezze tonde, o quadre, o quadrelle, o triangole, o coltelle, o mandorle, o mezze mandorle, o da taglio. *E* 404. Lime... o a mandorla, o in terzo, o quadre, o a coltello, o da strafferi, o scuffine, o stucche.

6. **Lima sorda** *si chiama quella che sega senza far romore.* *Itin. Comp.* 1. 18. (C) Fece fare lime sorde, e altri ferri, co' quali ruppono la prigione e andaronsi con Dio. *Morg.* 18. 133. E tenpani, e paletti, e lime sorde.

E trasl. M. V. 10. 74. (C) Esso in questi giorni lavorava alla coperta colla lima sorda. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 72. Il cui lavoro E fabbricato con le lime sorde. = *Pataff.* Di non volere stimoli s'ingegna La lima sorda, vivendo di cazza'qua (*secondo alcuni vale Ladro, dicendo di rasso quasi di ratto, secondo altri vale Persona taciturna e queta, che campa con poco*).

7. *Trasl. nel primo signif.* *Dant. Rim.* 16. (C) E' mala lice l'amorosa lima, Ch'ha pulito i miei motti. *Petr. Son.* 18. Ma trovo peso non dalle mie braccia, Nè ovra da polir colla mia lima. *E Son.* 30. Io non credea, per forza di sua lima, Che punto di fermezza o di valore Mancasse mai. *E Son.* 214. Amor tutte sue lime Usa sopra il mio cuore afflitto tanto. *Ar. Rim.* 46. Da quel furor ch'uscì dal freddo clima Or de' Vandali, or de' Eruli, or de Goti, All'Italica ruggine aspra lima. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 28. 97. De' pensier la lima Rompi dentro un barile.

[T.] Il lavoro della lima. *Hor.* Limae labor. — Dare opera alla lima.

[G. M.] *Altro fig.* Ha una lima che gli rode lo stomaco (*di pensiero o cura gravemente molesta*).

8. [Val.] **Lasciare il corso alla lima.** *Fig. Lasciare il corso alla pena, alla vendetta.* *Fortig. Ricciard.* 9. 77. Onde gridò: Se lo sapeva io prima, Lasciava il corso libero alla lima.

9. *Per L'emendare, Il correggere.* *Pallav. Stil.* 244. (*Gh.*) Parole ben premeditate nell'intelletto, e gastigate poi dalla lima, con recidere quanto vi fosse d'ambizioso e di straniero. [Val.] *Sodan. Sat.* 4. La sera Poi ripulisco con più esatta lima.

10. **Lima lima,** *motto per dileggiare e uccellare;* modo usato da' fanciulli, ed è quando, fregando a guisa di lima il secondo dito della destra in sul secondo della sinistra verso il viso del dileggiato, dicono: Lima lima. [T.] *Perchè la stizza rode, come fa la lima in metallo.* — V. il *Varch. Ercol.* 83. *Lib. Son.* 106. (C) *Alleg.* 180. Or l'uno e l'altro, soprapposto il dito, Mi dicon lima lima, e vello vello. *Morg.* 24. 99. *Malm.* 3. 37. E non fa stima Che dietro gli sia fatto lima lima. [Pol.] *Fortig. Ricciard.* 1. 5. Ma non per questo malrat ar s dee, Nè fatto lima lima e vella vella. [G. M.] *Clas. Prov.* Posso fargli sul muso lima lima. [T.] *Salvin. Pred.* Ti faranno lima lima.

LIMA. S. f. (Agr.) *Sorta o Qualità di terreno.* (Fanf.) *Cr.* 5. 29. 1. (C) Fruttifica (*il ginepro*) ne' lito del mare o ne' monti quasi sterili, ne' quali è la terra soluta, che lima s'appella.

LIMA. S. f. (Zool.) *Pesce così detto per similitudine.* (Fanf.) *Salvin. Opp. Pesc.* 1. 323. (M.) Così la rina, o squatina, ovver lima, Dona difesa a' figli.

LIMA. S. f. (Bot.) *Spezie di piccolo limone di più sorte, e di dolce sapore.* (Fanf.)

LIMABILE. Agg. com. *Che si vuole, e si dee limare.* *Bellin. Disc.* 1. 11. (M.) Cerca la lima nel suo limare gagliardamente sul corpo limabile in quella parte che deve essere limata. *E* 13. Il vero concetto ed essenza del limare consisterà nel solo scorrere della lima al contatto del corpo limabile.

LIMÀCCIA. [G. M.] S. f. *Pegg. di* Lima, *Lima che non serve all'uopo, che non lavora più.*

LIMACCINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Materia mucilaginosa che fu estratta dalle lumache.* Limax, aureo lat.

LIMÀCCIO. S. m. *Mota, Fanghiglia, e Quella posatura puzzolente che generano le paludi. Pegg. di* Limo. *Tes. Br.* 3. 5. (C) Che 'l suo colore (*dell'acqua*) sia lucente, e 'l sapore dolce e di buon odore, che non abbia nullo limaccio dentro. *E* 4. 1. Anguilla è un pesce che nasce di limaccio di terra, cioè di mota. *Amm. ant.* 2. 13. Come il pesce gode dell'acqua, e come la canna sa vatica nel limaccio, così la lussuria ama ozio. *Salust. Jug. A.* Quando il mare è grosso, e comincia a tempestare di venti, allora l'onde traggono seco limaccio, rena e grandi sassi. [T.] *But. Inf.* 25. 2. La lumaca, ovvero chiocciola, che nasce di limaccio d'acqua.

LIMACCIOSO. Agg. *Fangoso, Poltiglioso, Motoso.* Tert. Limaceus. *Cr.* 1. 5. 1. (C) Ancora per cagion della disposizion della terra, ec., s'ella è uliginosa, ovvero umida, ovvero fangosa, o limacciosa.

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Meteor.* 87. Radono anco (*le acque*) e tolgono tanta copia di terreno da le terre rare e discolte, che ne divengono alle volte in modo crasse, che si possono quasi nel numero de' sughi porre. Ed a questo modo si fanno limacciosi i fonti, i ruscelli, i fiumi, ma i torrenti e i fiumi principalmente, quando sopra così fatte terre allagano.

[T.] Eruzione limacciosa (*di vulcano*).

2. *Trasl.* *But. Purg.* 17. 2. (C) La volontà viziosa si può dire limacciosa e brutta. *Bemb. Asol.* 3. 172. Sozzo e laido è l'andare di que' diletti cercando, che... sono in sè disagevoli, e nocenti, e terrestri e limacciosi.

LIMAMENTO. S. m. *Da* Limare. *L'azione del limare.* Non com. *Bellin. Disc.* 1. 42. (M.) Due sono le maniere di rifare e mantenere il ferro, che si umfa e si consuma col limamento.

LIMARCIOLA. (Vet.) V. Limassuola.

LIMARE. V. a. e N. ass. Aff. al lat. aureo Limare. *Assottigliare, o Pulire colla lima.* [Cont.] *Cell. Oref.* 1. Comincerai con una lima gentile a limare il niello. *Dant. Astrol.* 27. E levato che arai i pezzi dove sono li vani con le limette, l'andrai limando tutte giustamente. = *Cavalc. Med. cuor.* 128. (C) Onde proverbio è: maledetto il ferro, il quale quanto più è limato e messo al fuoco, più diventa rugginoso. *Bellin. Disc.* 1. 11. Qualunque di queste due (*cose*) manchi, la lima non può limare.

[T.] *Prov. Tosc.* 69. Il ferro lima il ferro. (*L'una forza elide l'altra. Simile si perfeziona con simile.*)

N. pass. [Cont.] *G. G. Sag.* IV. 313. Di quelli (*corpi*) che si consumano notabilmente come un ferro nel limarsi, siamo sicuri che si riscaldano.

Rim. ant. P. N. M. Interm. 1. 530. (*M.*) Una ragion, qual io non saccio, chero, Ond'è che ferro per ferro si lima.

N. ass. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 402. Fare straforo, sgraffi, smaltare, limare, pulire, saldare, imbrunire.

2. *Trasl. Rodere, Consumare.* *Petr. cap.* 10. (C) Sì par che i nomi il tempo limi e copra. *Bern. Orl.* 1. 6. 49. Sol questa nuova donna il cor gli lima. *Ar. Fur.* 1. 41. (*M.*) Pensier, dicea, che il cor m'agghiacci ed ardi, E causi il duol che sempre il rode e lima. [T.] *G. Gozz.* La dieta e la fame che mi lima, Son del Parnaso mio la doppia cima.

3. *Per Scemare, Diminuire.* *Dant. Purg.* 15. (C) E fecemi... solecchio, Che del soverchio visibile lima. *March. Nat. Lom.* 41. (*Man.*) Rodendo, e, per così dire, limando il Capo della cometa.

4. *Per Ripulire, Perfezionare. Come l'artista fa con la lima.* *Dant. Conv.* 74. (C) Limare e a perfezione la filosofia morale ridussero. *Buonar. in Pros. fior. par.* 3. v. 1. p. 32. (*Gh.*) La Locuzione personificata andava sempre limando e ripulendo alcun proprio detto. [T.] *Savonarola.* Tira la bellezza di Firenze con la fantasia, sarà più bella che la corporale perchè la limerai colla fantasia se vi è nessuna (*qualche*) cosa che non sia così bella. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 56. Uno uomo è, del quale io mi rallegro avere apparato più cose, e lo quale ha in tal modo limato il sermone ebreo, che tra loro scribi sia reputato Caldeo. *E Pist.* 57. Non si può pulire il sermone, se non quello lo quale limerà la propria mano. [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 69. Tutti i gran Poeti... hanno... limato e rilimato per molti anni i loro componimenti. [T.] Limare le scabrosità dello stile.

5. *Per Mondare, Emendare.* *Barber. Docum.* 240. 12. (*Gh.*) Che lui das vizi lima.

6. *N. pass., e per simil. nel primo signif.* *Dial. S. Greg. M.* 3. 16. (C) La fune della secchia... spesse volte si rompeva, limandosi alla pietra, che era per isponda al pozzo.

7. **Limarla** *fig. Guardarla nel sottile, Usar parsimonia.* *Leop. Cap.* 68. Non era caro (*il prosciutto*) a quel che oggi si parla... Non occorreva altr tanto limarla.

LIMARIA. S. f. *Nome del tonno nel secondo grado della sua età.*

LIMASSUOLA, LIMASSURA, o **LIMARCIOLA.** S. f. (Vet.) [Valla.] *Malattia particolare agli animali bovini, consistente in un furoncolo, detto interdigitato, perchè risiede in quella porzione di cute, che sta frammezzo alle due dita de' loro piedi.*

LIMASSURA. (Vet.) V. Limassuola.

LIMATAMENTE. Avv. *Da* Limato. *E si usa così al prop. come al fig.* E in Cic. — *Magal. Lett. Strozz.* 141. (*Man.*) Vi dico solamente che più tosto un poco più presto, e un poco meno limatamente, che limatissimamente e farci stentare.

† **LIMATEZZA.** S. f. *Stato della cosa limata. Fig. Parlandosi di stile vale Purgatezza, Correzione, Eleganza.* (Fanf.) *Uden. Nis. Progin.* 1. 23. 24. (*M.*) Fuor di quella sua candidezza e limatezza di latinità un po' più moderna, poco ha del resto che far con Plauto.

LIMATISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* Limatamente. *Magal. Lett. Strozz.* 141. (*Man.*) Un poco meno limatamente, che limatissimamente.

LIMATÌSSIMO. Agg. *Superl. di* Limato. *Fig.* [T.] *Di stile, di componimento.*

2. † *E detto di Scrittore, Autore.* *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 86. (C) Il gravissimo e limatissimo poeta franzese Malerba.

3. *E detto di Giudizio, per Esquisito. Non com.* [Tor.] *Dat. L.* 178. Il sottopo la (*parla di una delle sue Veglie*) al giudicio limatissimo di V. S. Illustriss. vorrei, che mi servisse per aperta dichiarazione della mia molta osservanza verso di lei.

LIMATO. Part. pass. e Agg. *Da* Limare. *Lib. cur. malatt.* (C) Prendi un'oncia di ferro limato e bagnala con aceto forte. *Cant. Carn.* 191. Limandi denti (*della sega*) e aguzzati in punta. *Red. Cons.* 2. 32. Acciajo limato e bene netto dalla polvere e da ogni altra sordidezza.

2. *Trasl. Libero, Scarico, Netto.* *Coll. SS. Pad.* 3. 7. 35. (*M.*) Quando la mente nostra non essendo contaminata da alcuna grassezza di carne, ma limata sottilmente d'ogni affezione, e qualità terrena...

3. *Per Civile, Ornato di lettere e di liberali discipline.* *F. Vill. Vit.* 1. (*M.*) La qual città più limata e delicata... ha lasciati limentina... *Da. Lett.* 21. Questo limato secolo, e la maestà della storia romana pare vogliano alto stile.

4. *Detto di Scrittore, vale Che lima, Che pulisce*

le proprie composizioni, *Forbito, Elegante. Pros. Fior. Bellin. Lett.* 4. 1. 262. (Man.) I versi poi, E quale ai vel giorni di lei n'apparisti tu? pur uno di quei versi ai dimostrassero de' poeti più limati. *Salvin. Pers. nella Pref. a car.* x. (Mt.) Cosa che i forbito e limato Orazio faccia nel antico Lucilio, che faceva versi, come egli dice, a piè zoppo (*stans pede in uno*).

3. [Cors.] *Per metaf. per Travagliato, Affaticato. S. Ant. Lett.* 147. I conforti dello spirito, limate quasi di continuo dalle occupazioni, ... sono diversi.

LIMATORE. *Verb. m. di* LIMARE. *Chi o Che lima. Vallis. Gl. Filos. — Bellin. Disc.* 1. 12. (M.) Che poi per limare si ricerchi quello sforzo addosso il corpo limabile, ... lo asseriscono i limatori.

Bellin. Disc. 1. 30. (M.) Nel caso nostro molta forza consumano i muscoli limatori nel muover se stessi.

LIMATURA. *S. f. Il risultato del limare.* (*Fanf.*) *Gl. Mai. V. De Vet. — Lib. Astrol.* (C.) E sia ben fatta la limatura sua.

2. *Quel. o polvere che cade dalla cosa che si lima. M. Aldobr.* (C.) Recipe limatura di ferro, e ruggine di ferro, e cortecce di melagrane. *Red. Oss. an.* 127. Nelle infusioni di limatura di corno di cervo. *Burch.* 1. 52. Limatura di corna di lumaca. *Gal. Gall.* 241. Col mescolarvi dentro un poco di limatura di piombo, si riduce in gravità similissima a quella.

[Cont.] *Stat. Gab. Siena.* Limatura o scaglia di ferro della soma soldi diecie.

3. Viver di limatura, *fig., vale Vivere industriosamente con ogni poco di cosa. Franc. Sacch. Nov.* 174. (C) Sta ti pianamente, e vivi di limatura, e non di rubatura.

† **LIMBA.** *S. f. Conchiglia. Vasar. Ragionam.* 12. (*Fanf.*)

LIMBELLO. *S. m. Ritaglio di pelle fatto dai conciatori. Limbelluccio. Nel* Limbolarius *di Plauto è una specie di forma dim. Minuc. in Not. Malm. c.* 1. *p.* 102. *col.* 1. (Gh.)

2. *Per simil. Lingua.* (C) *Onde* Cavar fuori il limbello *vale Cominciar a parlare. Malm.* 1. 72. (Gh.) In tal modo cavò fuori il limbello. Io so che a un ignorante, a un idiota L'esser il primo a favellar non tocca, ..

3. † Cavar fuori il limbello *vale anche Cominciar a dir male d' qualcheduno.* V. CAVARE, § 59.

4. † Ficcare il limbello in una cosa *vale, fig., Entrare a parlarne, Mettervi la bocca. Baldov. Chi la sorte, ecc. a.* 1. *s.* 3. *p.* 5. (Gh.) Orsù, l'l'ho fatto, E lo farei di nuovo, egli è un bordello (*cioè, è una vergogna*). Non si può fiatar mai che la cianpiera Non vi ficchi il limbello.

† **LIMBELLUCCIO.** *S. m. Lo stesso che* Limbello (*V.*) *Vett. Col.* 68. (C) Alcuni lodano molto i ritagli de' cuoi nuovi e quello ancor più che si spicca da dosso alle pelli, quando elle si conciano, i quali ritagli, chiamati limbellucci, giovano loro certamente molto.

† **LIMBICCARE.** *V.* LAMBICCARE.

† **LIMBICCHETTO.** *V.* LAMBICCHETTO.

† **LIMBICCO.** *V.* LAMBICCO.

LIMBO. *S. m. Luogo d'Inferno, dove erano l'anime di coloro che erano morti in grazia di Dio prima della venuta di Gesù Cristo, e dove, secondo alcuni Teologi, vanno quelli che sono solamente macchiati di peccato originale. In senso gen., aureo lat. G. V.* 1. 22. 1. (C) Menato fu a vedere l'Inferno, e le pene che vi sono, e poi il Limbo. *Dante nel suo* Limbo *pone anco coloro che non ebbero religione rivelata, ma seguirono i dettami dell'onestà naturale. Fr. Giord. S. Pred.* 19. E più, che s'umiliò, che discese al Limbo de' santi Padri. *Lasc. Gelos.* 3. 11. Deh, odi voce: s'e' la non pare uscita dal Limbo? *Dant. Inf.* 4. Perocchè gente di molto valore Conobbi che in quel Limbo eran sospesi.

[T.] *E compiuta l'idea, nel senso cristiano, delle locuz. D.* 2. 22. Disceso nel limbo dello inferno. *Gli è il limbo superiore della sede da Dante destinata alle anime che non sono degnate alla beatifica visione di Dio. Onde il noto epigramma del Machiavelli:* Anima sciocca, che Inferno? Va nel limbo de' bambini.

[T.] *Distinguesi dunque il* Limbo de' bambini *non battezzati, dal* Limbo de' Padri, *che precedettero alla venuta di Cristo; ma, con più o men chiaro concetto della Redenzione, aspettarono un Salvatore, e intanto adempirono la legge che ad essi era nota.* G. C. (meglio che all'Inferno) scende al Limbo, a liberare i Padri, e annunziare la Redenzione compiuta.

[F. B.] *Fam. quasi dicesi* Essere come le anime del limbo, *aspettando sospesi* (*come dice D.* 1. 4.). [T.] Questo limbo, *Questo stato d'incerta aspettazione, non penoso ma incomodo.* [G. M.] Siamo come le anime del Limbo, si vede il bene, e non si può avere.

LIMBO. *S. m.* (*Astr.*) [Gen.] *L'orlo estremo del sole o della luna, e si dice principalmente allorchè il mezzo del loro disco è oscurato per qualche ecclisse o pel passaggio di qualche macchia. Dicesi anche* Orlo. *Gal. Lett. Tenzo.* Il lembo o vogliam dire taglio o termine della illuminazione per altro verso seguirà la faccia della luna veduta da noi. *E più innanzi:* Quanto un punto preso nel mezzo del disco s'avvicina ed allontana da uno stesso termine del lembo.

Cerchio estremo dell'astrolabio. Bocc. Com. Dant. 1. 177. (M.) Chiamano gli astrologi un cerchio dello astrolabio contiguo alla circonferenza di quello e nel quale sono segnati i segni ed i gradi di quelli, Limbo.

LIMEN. [T.] *Era com. fino a dianzi il prette lat.* Limen grammaticorum, *o ass.* Limen, *che dendava i principii della grammatica latina, e dicevansi dello studio e del libro.* [T.] Studiare il limen. — Essere al... Impararlo a mente.

LIMETTA. *S. f. Dim. di* LIMA. *In Terenzian.* [T.] *Falc. Istruz.* 37. Deve avere (*il capo mastro de' bombardieri*) il suo astuccio con li suoi ferri, cioè la misura del peso delle palle, abboccatore, verrina, limetta. ..

[Cont.] *Rusc. Geog. Tol.* 40. Se l'ago o stiletto di ferro, ove si sostiene e s'aggira la rosa, sarà corto e rintuzzato in cima e spuntato, si ripulisca e assottiglia con limetta o pietra d'aguzzar coltelli. *Dante, Astrol.* 27. E levate ch'arai i pezzi dove sono li vani, con le limette l'andrai limando, tutte giustamente.

LIMETTINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* LIMA, *che è in Lez.* Limettina da unghie.

† **LIMINARE.** *Agg. com. Aff. al lat.* Liminaris, *che è in Vitr. Appartenente al limitare, alla soglia.* (*Fanf.*) *Il decor.* Preliminare *è com. Corsin. Ist. Mess. l.* 3. *p.* 264. *in principio.* (Gh.) Sul frontespizio delle suddette porte, quasi lor liminari, posavano quattro statue di pietra, in atto di vietar l'ingresso, ..

LIMINE. *S. m.* Visita ai limini *d'ecclesiastici. Quella visita che i vescovi sono obbligati di fare ogni tre anni al soglio pontificio. In senso gen.* Limen, *aureo lat. Pallav. Lett.* 2. 65. Negandosi a lei ciò che s'usa di concedere agli altri: io dico o la dilazione, o la sostituzione intorno al precetto di visitare i limini. [G.M.] *Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* Fa ... fede alli vescovi quando visitano li sacri limini, conforme il loro obbligo ogni triennio.

LIMITABILE. [T.] *Agg. Che si può più o men facilmente limitare, Che limitare si deve.*

LIMITABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* LIMITABILE. *Può servire al ling. filos.* (*Rosm.*) Limitabilità indefinita del continuo donde procede.

LIMITAMENTO. *S. m. Da* LIMITARE. *Men com. di* Limitazione, *in Mar. Vittor. — Salv. Avvert.* 2. 2. 16. (M.) Nel terzo luogo fallano le regole in questo limitamento.

LIMITANEO. *Agg.* [Cas.] *Legg. Rom. Cod.* Milites limitanei, *soldati che guardano i confini, in Sparz. e nel Cod. Teod.;* Limitanus, *in Prisc.* Fundi, Agri limitanei, *erano campi che chiudono i confini. Botero, Rag. Stat. lib.* 9. *p.* 62. Costantino Magno, avendo cassato i soldati limitanei,... aprì la porta alle genti barbare.

LIMITANTE. [T.] *Part. pres. di* LIMITARE. *Segnatamente nel fig.* [T.] Determinazioni limitanti il concetto. — Condizioni limitanti l'arbitrio.

LIMITARE. *S. m. Soglia dell'uscio. Agg. in Var.* [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 40. 31. I limitari, ovvero architravi (*delle porte*) sono un terzo dell'altezza d'esso vano, incirca, ... la cornice resta alquanto maggiore, alla quale si aggiugne anco la gola diritta col suo orlo superiore, e tanto essa averà d'aggetto, o sporto fuori delle tanche o risvolte, che così interpetrano quella voce crepidinee, quasi margine. *Fiorer.* 3. 220. (C) Il luogo acconcio per lo suo riposo era il limitar della porta in mezzo de' due cani. *Petr. Son.* 96. Io vidi scritto Di sopra il limitar, che... *Ott. Com. Inf.* 4. 60. Abitoe nelli limitari delle porti, e nelli antiporti delle cittadi. *Bocc. Varch.* 2. 2. Non apparasti tu, ... che sopra il limitare di Giove stanno due gran vasi, l'uno di tutti i beni ripieno, e l'altro di tutti i mali? [T.] Limitare di qualsiasi edifizio.

2. *Trasl. Principio, Cominciamento. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 279. (C) Ma perchè già intra 'l limitare di quella (*vecchiezza*) vi veggio entrato... [T.] Sul limitare della vita. — Al limitare d'una professione.

LIMITARE. *V. a. Ristrignere, Circoscrivere. Por termine o limite.* (*Fanf.*) *Aureo lat. Bocc. Nov.* 10. 3. (C) Per altro modo loro avrebbe bastato il cinguettare. *E nov.* 13. 9. In niuna cosa le loro spese grandissime limitavano. *Franc. Sacch. Rim.* Due presser limitarono I buono e 'l reo. *Cron. Morell.* 246. E assai cose acconce di parole e di fatti fra loro limitava, e recava a pace e a concordia.

[Cont.] *Ins. Pico. A. Filos. nat.* 126. Altre ragioni in contrario ne furon addutte in maniera, che non potendo esser il vero in contrarie parti, è forza che limitando e distinguendo si vada cercando com'esser possa, o non possa questo infinito.

2. *Del numero.* [T.] *Serdonati.* Perchè forse la plebe vorria ingerirsi al governo la quale presto partorirebbe qualche disordine, bisogna limitare per tal modo il numero de' cittadini che non s'entri più a perturbare la disciplina. (*In Frammm.* 370. *Man.*) Marcello trentunesimo, nel 408, gli limitò i *titoli* e le *parrocchie* di Roma al numero di quindici.

[T.] *Senso corp.* Limitare uno spazio. — Limitare fra ristretti confini. — Limitare il corso. *Questi, e altri sim., anche nel fig.*

II. [T.] *Del tempo e del numero.* Limitare il tempo. — Limitare a dieci giorni la facoltà di fare tale o tale atto.

III. [T.] *Fig.* Limitare le spese.

IV. [T.] *Intell.* Limitare l'idea, La proposizione, L'assunto, La questione.

V. [T.] *Senso mor. e prat.* Limitare il desiderio, lo zelo.

[T.] Limitare il diritto. — Limitare i poteri regi.

VI. [T.] *Il rifl. e com. a parecchi de' sensi not.* Limitarsi in una cosa. *Non eccedere nel farla, o Farla con meno larghezza di prima.* Limitarsi a una cosa, *far quella e non altre.*

Ass. [T.] *Segnatam. delle spese.* Bisogna limitarsi, *non spendere troppo, Non spendere tanto quanto prima. Il resto s'intende.*

[T.] *Nel modo.* Io mi limito a dire, a chiedere, *troppo usi del fr.* Se borner, *e non è pr., giacchè pare che l'uomo limiti se medesimo. Nella locuz. delle spese s'intende che l'uomo limita le voglie proprie, contiene e sostiene se stesso.*

LIMITATAMENTE. *Avv. Da* LIMITATO. *Con limitazione. Guicc. Stor.* 17. 9. (C) Destinò Don Ugo di Moncada al Pontefice con commissione, ... di satisfargli, ma queste limitatamente.

2. [T.] *Quasi fig.* Conoscere limitatamente.

LIMITATEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* LIMITATO. [T.] Limitatezza delle menti (*de' limiti suoi naturali invincibili, non della pochezza di tale o tale ingegno*).

LIMITATISSIMO. *Agg. Superl. di* LIMITATO. *Gal. Dial. mot. Loc.* 13. (C) E, siano le trombe larghe o strette, questa è la misura dell'altezza limitatissima.

LIMITATIVAMENTE. *Avv. Da* LIMITATIVO. *In maniera limitativa. Liden. Nic. Progymn.* 4. 8. 31. (V.) Altra cosa è dire limitativamente, io farò questo, se Dio vorrà, altra cosa è dire deprecativamente ...

LIMITATIVO. *Agg. Che ha forza ed intenzione di limitare. Segnatam. del valore de' vocaboli. Salvin. Disc.* 3. 143. (C) Non apparendo volontà del testatore in contrario limitativa..., ella si dee intendere sempre ... [Cors.] *Pallav. Lett.* 2. 100. A quelle parole angeliche, *et in terra pax*, ne succedono dell'altre limitative. [T.] Proposizione limitativa. — Condizione. — Clausola. — Avverbii limitativi. *Al meno, Al più, solamente.*

LIMITATO. *Part. pass. e Agg. Da* LIMITARE. *È in Var. — Buon. Fier.* 5. *Intr. sc.* 3. (C) Limitata non ha la poesia Strada, sentier, nè via. [Cont.] *Lecchi, Can. nav.* 193. Nel quale (*naviglio*) avea presupposto l'architetto che in ogni tempo entrar dovesse un corpo d'acqua sempre limitato d'altezza d'once 18; ma ciò non seguendo, anzi imboccandosi alle volte un corpo d'acqua alto due, tre e quattro braccia più delle once 18 limitate..

2. *Fig. G. V.* 12. 87. 1. (C) Dargli la signoria limitata e a certo termine. *But.* Per questo mostra che gli uffici de' demonii e loro potenze son tutte limitate. *E Purg.* 18. Conciossiacosachè sua virtù sia limitata e terminata. [Cont.] *Alleo. Idrer. somm.* 94. Una chiavica ristretta, limitata con la soglia, che non la lasci profondare.

3. *E in forza d'avv., per Limitatamente.* Franc. Sacch. Op. div. 99. (C.) Lo intelletto intende limitato, e non può intendere tutto.

[T.] Spazio, tempo limitato. G. Gozz. Dopo i limitati tempi.

[T.] *Serm.* 22. La virtù che converte il pane in sostanza del corpo di Cristo, è la divina infinita non limitata.

[T.] *D'azione.* Limitata la facoltà d'acquistare.

[T.] *Senso intell.* (Rosm.) Se le altre idee sono universali, perchè rispondono ad un numero infinito d'individui possibili, uguali, l'essere in universale è universale di più, perchè si estende a tutti i generi e a tutte le specie possibili, non essendo limitato da veruna di queste limitazioni.

[T.] † *Dicono* Limitata intelligenza. Ingegno, e *sim.*, *traducendo il f.* Borné, *ma gl'It. meglio.* Angusta, Piccola, Mediocre, *secondo i casi.* Limitata è sempre l'intelligenza umana, in quanto finita.

LIMITATORE. *Verb. m. di* LIMITARE. *Chi o Che limita.* Ileo. Conv. 162. (M.) La giurisdizione della natura universale è a certo termine finito, e per conseguente la particolarità, e anche di queste egli è limitatore colui che da nulla è limitato, cioè la prima bontà, che è Iddio. (*Qui la stampa legge per errore* Imitatore.)

LIMITATRICE. [T.] *S. f. di* LIMITATORE, *e come agg.* [T.] Siccome l'una forza nel mondo corporeo è limitatrice dell'altra, e nello spirito umano l'una dell'altra facoltà, così dovrebb'essere nel mondo politico e nel sociale.

LIMITAZIONE. *S. f. Aff. al lat.* Limitatio *che è in Vitr. e n Cod.* Il limitare. Varch. Ercol. 218. (C.) E par pure che molti non vogliano che si possano formar parole nuove, se non con certe limitazioni e condizioni, ecc. Red. Ess. an. 126. Questo cielo, oppresso dà credito più ordine, a le sue limitazioni. (Cont.) G. G. N. sct. xii. 229. Per poter scientificamente trattar cotal materia, bisogna astrar da essi (accidenti), e ritrovate, e dimostrate le conclusioni astratte dagl'impedimenti, servircene nel praticarle con quelle limitazioni che l'esperienza ci verrà insegnando.

(Fanf.) **Fare limitazione.** *Derogare alla generalità. (Cesa nel seg.)* Pecorel. Cicul. p. 31. 2. Io so che friggono infino le nacchere o castagne le quali si chiamano, e che queste fanno limitazione alla regola dello Scappi che non vuole che la frittura suoni.

Senso prat. Camp. Rist. 78. (Man.) E le cupidità che costan care a chi le segue, modera e corregge con limitazione da esaltare. Va. (Fag. Rim. 3. 146. Vorrei da voi questa limitazione.

(Cont.) **Senza limitazione.** Oliv. Orol. sol. 90. Al [illegible] e trasportare nel proprio luogo questi orologi può servire molto bene la regola medesima, che si adoperò nei verticali, correndo la ragione di quelli in tutti i piani senza limitazione alcuna.

[T.] *Senso corp.* Limitazione delle frontiere, di spazi qualsiasi. — *Questo voce usa anche* G. Gozz.

[T.] *D'azione o di facoltà.*

[T.] *Senso logico e ideale.* D'una proposizione assoluta. Gal. Sagg. 88. Nelle dimostrazioni necessarie, o indubitabilmente si conchiude, o inescusabilmente si paralizza, senza lasciarsi campo di poter con limitazioni, con distinzioni sostenere più il perso. Pallav. Ben. 2. 5. 8. Trovansi in Epitteto, in Seneca insegnamenti sottilissimi, ma capaci di mille limitazioni, e bisognosi di mille dichiarazioni.

[T.] L'idea non soggiace a limitazione di luogo. (Rosm.) Il tempo è una limitazione dell'azione, anche considerata come passione. Tolta questa limitazione, e aggiuntavi l'idea della possibilità, si ha l'idea pura del tempo.

LIMITE. *S. m.* *Termine. Confine.* (Fanf.) Limes, *aureo lat.* (Cam.) Bergh. Sen. Tert. 161. Ne' noi dunque nè fuori de' limiti del Cerchio si coltiva il furore, nè fuori del teatro l'impudicizia, nè fuori dello steccato l'insolenza, e fuori dell'anfiteatro la crudeltà.

2. *Contrassegno di confine.* Borg. Orig. Fir. 85. (M.) Talchè trovandosi in una possessione limiti Graccani, per usar la voce propria loro, che noi con un'altra parola loro diciamo Termini. — Car. En. 12. 1302. Un sasso antico e grande... Ivi a sorte per limite era posto A spartir campi e tor lite ai vicini.

3. Fag. Red. Esp. nat. 108. (C.) Mi ha insensibilmente instigato a trapassare i limiti di una lettera.

4. *Anco in senso mor. e intell.* Guid. G. (C.) Per conservar i fini e li limiti della loro onestade.

(Cam.) Giusti. Prov. p. 415. Illust. Anco il bene quando passa i limiti, o scema di valore o induce a sospetto.

5. [T.] Limite, *nel linguaggio filosofico, Le forze che circondano l'ente finito e lo fanno esser finito, togliendogli di operare al di là di certi limiti.*

(Rosm.) Limiti della mente umana, *si dicono que' Confini ad essa assegnati dalla natura, e oltre ai quali è impossibile qualunque ricerca.*

6. (Astr.) Limiti *diconsi I punti dell'orbita d'un pianeta ov'ella si allontana di più dall'ecclittica.* (M.)

7. (Alg.) Limiti *diconsi due quantità tra le quali si trovano comprese le radici di un'equazione.* (M.)

Limiti d'un problema sono *i numeri tra' quali è racchiusa la soluzione del medesimo problema.* (M.)

(Geo.) Limite *è una quantità variabile e una quantità fissa a cui quella si accosta in modo che la differenza tra l'una e l'altra può divenir tanto piccola quanto si voglia.* Agnesi, Inst. anal. 487. Deve necessariamente la linea AT accostarsi ad un certo limite oltre il quale non possa trascorrere.

(Geo.) *Dicesi* Metodo dei limiti *quello che deduce i principii del calcolo differenziale dalla considerazione dei limiti delle quantità variabili.*

(Geo.) Limiti d'un integrale definito sono *i valori estremi della variabile tra i quali si prende l'integrale, talchè l'uno è quello per cui l'integrale si annulla, e l'altro è il valore che si vuole effettivamente assegnare alla variabile; ovvero sono il primo e l'ultimo dei valori pei quali passa la variabile, essendo l'integrale definito la somma di tutti i valori corrispondenti della formola differenziale.*

8. (Fis.) (Gov.) Limite. *Angolo.* Chiamasi così *quando tratasi di luce che sta per passare da un mezzo più resistente in uno meno resistente quell'angolo d'incidenza oltre al quale i raggi non possono uscir più dal primo mezzo, e si riflettono in esso totalmente.* Il seno dell'angolo limite è uguale al rapporto fra la velocità della luce nel primo mezzo e la velocità della luce nel secondo.

(Fis.) **Limite dell'atmosfera.** *Luogo dove l'aria avendo perduto ogni forza espansiva, forma uno strato liquido di minima densità.* L'atmosfera ha un limite, ma dove esso sia, la scienza non ha ancora potuto determinare con sicurezza. I più lo credono a un centesimo del raggio terrestre dalla superficie del mare.

[T.] *Senso corp.* Limite del campo, *ai Lat. era il sentiero che correva intorno al podere.* Virg. La siepe è il vivo limite. — I limiti attestano il possesso e lo conservano.

[T.] Limiti, *di spazio in gen.*

[T.] *Quindi di tempo.* Limiti d'età, *assegnati dalla natura o dalle leggi a potere o non potere esercitare certi atti.*

II. [T.] *Trasl. Senso intell.* La mente umana ha i suoi limiti. — Tale o tal mente d'uomo è ristretta in più o meno angusti limiti.

[T.] Fissare i limiti della questione, *il punto della, per più determinatamente trattarla.* (Rosm.) Trovare i limiti entro cui cade il punto del vero che si ricerca, e stabilire una media che serva di norma nel giudizio delle particolarità.

[T.] I limiti conceduti al mio lavoro. *Questo è d'ingegno e di mano.* — Passare i limiti d'una trattazione accademica. Limiti del soggetto, *quelli che la natura del soggetto medesimo assegna.* Limiti dell'assunto, *quelli che pone il dicitore a sè stesso.* — Uscire dei limiti d'una scienza per invaderne superbamente quelli d'un'altra, o per vantaggiarsene docilmente.

[T.] Limite posto a una proposizione troppo generale. — Limiti d'eccezioni, di condizioni, di ragioni e

III. [T.] *Quindi senso prat.* Nei limiti del trattato.

[T.] Non eccedere in alcun modo i limiti della data facoltà. — Limiti della potestà. — Della possibilità.

[T.] Nei limiti del dovere. — Nei limiti della giustizia.

[T.] Andare fino agli estremi limiti della libertà, senza oltrepassarli.

[T.] Tenersi ne' limiti della prudenza. — I limiti del mutuo rispetto. — I limiti della pazienza.

[T.] Tenersi nei limiti, *ass., ha senso mor., e suo sempre buono. Anche dicesi della parsimonia delle spese e della temperanza da ogni eccesso.*

IV. [T.] *Modi com. al senso mor., ma più sovente fig., che pr.* Giusti limiti. Non ha limiti *dicesi e dell'ente infinito, e quindi de' suoi attributi che sono l'Ente stesso. Poi, degli enti ideali o veramente illimitati o semplicemente indefiniti.* Ma questa locuzione *suole avere senso migliore di* Non ci è limite, *per lo più vale figuratam.* Non è osservato il limite *che dovrebbesi osservare, e che c'è veramente.*

[T.] Stare nei limiti, *dice atto men libero di* Tenersi, *e però non virtuoso.* — Si può stare ne' limiti anco per forza o per paura o per altro vile riguardo. Anco gli atti umani singoli, anco le forze della natura stanno ne' limiti. *Il* Tenersi *accenna a libera volontà.*

[T.] Passare ogni limite, *e in senso mor., e anco di forza il cui limite non è veduto dall'uomo. Nel primo senso è biasimo, nel secondo è senso di lode e d'ammirazione.*

[T.] Mettere un limite, *sempre all'eccesso e al male.* — Porre limiti, *ha senso più gen.* Il Creatore pone limiti alle facoltà delle creature, l'uomo pone certi limiti agli atti del prossimo anche innocui. Mettere un limite ad atto o persona che ha trasceso. — Ridurre la cosa o la facoltà ne' suoi limiti, *non accenna tanto a trascorso commesso, quanto alla precedente indeterminatezza de' limiti.* — Ridurre a limiti ordinarii, *e sim., porta più l'idea del restringere.*

V. [T.] *Altri modi com., più largamente applicabili e ai sensi spec. e mor. e intell., e agli ideali e ai corp.* Circoscritto in limiti determinati. *Potrebbesi anco dire* Circoscrivere i limiti a, *più preciso ma meno imperioso che* Prescrivere i. (Gov.) Assegnare limiti *suppone più potestà che* Segnarli; *sebbene questo sia più determinato, specialmente se si accompagna all'articolo,* Segnare i limiti. Segnare o Assegnare un limite, *ristringe l'idea, e appunto per questo può far pensare la necessità di quel limite, cioè l'abuso fatto della facoltà o della forza, o il pericolo dell'abuso.* Fissare i limiti, *e imag. da raggiungere stabilità o necessità, ma* Stabilire *lo dice meglio.*

[T.] Restringere in certi limiti, *denota abuso o principio d'abuso dalla parte del limitante più che del limitato.* Potrebbesi anco Restringere i limiti alla facoltà o all'atto, *e forse direbbe più.*

[T.] Passare i limiti, *ha più mal senso di* Varcare. Oltrepassare, *sebbene si dica* passati di più *quanto allo spazio, non suole usarsi assolutam. in senso di biasimo grave, come quando diciamo* Arroganza che passa i limiti, *o in gen.* Cosa che passa i limiti. *E questo è più fam. del* Passare ogni limite.

[T.] Eccedere i limiti, *può avere anco senso buono.* Mister che eccedono i limiti dell'umana ragione, ma che nella ragione rinvengono gli argomenti della loro venerabilità, e che, credute, ajutano la volontà a non eccedere nell'affetto de' beni minori dei quali la stessa ragione è avida.

[T.] Uscire de' limiti, *dice meno; ogni minimo eccesso è anche difetto. S'usa per ell., sottintendendo* Della pazienza o Del rispetto. Mi faresti uscire de' limiti, *più elette che* Dei gangheri.

[T.] Rientrare ne' limiti *e della ragione, e del diritto, e dell'onesto.* — Rimanere nei limiti, *può essere più libero che* Stare, *meno meritorio che* Tenersi.

[T.] *Quando è ass. e come ellittico, s'usa piuttosto plur.*

[T.] Limiti prefissi, *da altri all'uomo, dall'uomo a se stesso.*

[T.] Negli angusti limiti, *e nel senso ideale e nel pratico.* — Stretti limiti, *nel prat. e ne' corp.*

(G. M.) Tutto ha il suo limite. [T.] *In questa locuz., il sing. dice più.* L'usa segnatam. per notare l'eccesso o il pericolo dell'eccesso, e per prevenirlo. La pazienza ha un limite, deve avere un limite la generosità.

[T.] Ultimo limite, *nel sing., quasi una linea sola.* — Estremi, *anco da due lati opposti, e da tutti i lati. Il sing.* Estremo limite *pare che importi meglio il tresi, le cose ideali e morali.* Ultimo limite, *segnatam. dello spazio e del tempo.* — Andare all'estremo limite, *piuttosto che* All'ultimo. — Aspettare fino all'estremo limite.

[T.] Fino a un limite. — Fino a che limite? — Entro certi limiti. — Entro questi limiti.

[T.] Col Tra, *segnatam. nel senso corp.* Limite tra [illegible]

LIMITROFO. [T.] *Agg. Confinante. Vicino ai confini.* Nel Cod. Teod. dovrebbesi dire Limitotrofo, *dal comp. col gr.* Τρέφω, *Nutrisco, perchè così dicevansi i terreni assegnati a nutrire i soldati limitanei, posti a difendere i confini, come i Croati d'adesso. Ma accorciasi, come da* Fare *e da* Costruo *compongono* Cobificare *Ma non è pr se non de' terrani* [illegible] *lo dicono ne paesi in gen. che confinano intorno, e degli abitanti* Lamile

LIMMA S. m. Gr. [illegible] Λεῖμμα. (Fis. e Mus.) Gov [illegible] *Mesura dell'intervallo che rimane sottraendo due* [illegible] *dall'intervallo di quarta, rappresentato da 4/3, e tre toni da l'intervallo di quinta 3/2, ricordandosi che quando si parla di somme o di sottrazioni d'intervalli, si tratta sempre di moltipliche o di divisioni tra rapporti che li rappresentano, e che la moltiplicazione di un intervallo risponde a un elevazione a potenza.* In Macr. e in Fulg. Il limma è espresso la 256/243 [illegible] 35.

LIMO S. m. Aff al lat. aureo Limus. *Fango, Poltiglia, Mota, e Quella porcheria che generano le paludi.* Dant. Inf. 7. (C) Fitti nel limo dicon: tristi fummo. E Purg. Porta de' giunchi sovra 'l molle limo. Liv. Dec. 3. Andassero avanti per l'alte e profonde voragini del fiume pressochè inghiottiti dal limo. Pallad. cap. 4. Prima ch'ella non si confaccia di loto o di palude..., e che non vi nasca alcuno limo. Tes. Br. 1. 12. Ed io dico che l'uomo trovò perdono, perciocchè la fallanza del piacere venne in lui da parte del corpo, che è del limo della terra. Tass. Ger. 11. 34. Non era il fosso di palustre limo.

2. Trasl. *Detto per la Carne onde l'uomo è rivestito.* Dant. Purg. 17. (C) Amor nasce in tre modi in vostro limo. Petr. Canz. 8. 9. part. I. [illegible] l'ultimo piacito sia diviso. Senza terrestre limo.

[Chim.] [Sel.] *Si usa a significare il pulviscolo minerale tenuissimo che sta diffuso per l'aria tenutovi sospeso dal moto dei venti e dalla somma sottigliezza delle particelle ond'è formato.*

LIMONA (Fonna) S. f. (Bot.) *Moscerino di bosco* (Fan.) Limonia, in Plin. *nome di pianta.*

LIMONAIO S. m. *Venditor di limoni.* (Fanf.)

LIMONATA [T.] S. f. *Acqua con limone e zucchero.* L'agg. *per sost., come* Acqua cedrata, e sim. (Cerq.) Baretti, Scritt. scel. II. 201. Un giardino, in cui vi è di che farne delle limonate quante ne voglio.

2. Fam. [G.M.] *Colpo dato con limone scagliato addosso.* Passando di mercato, gli hanno tirato una limonata nel cappello.

LIMONATINA [T.] S. f. *Dim. quasi vezz. di* LIMONATA.

LIMONATO Agg. *Che ha color di limone.* In Plin. una pietra Limoniates. Targ. Tozz. G. Viag. 9. 405. (Gh.) Zolfo puro di color limonato.

E *a modo di Sost.* Targ. Tozz. G. Viag. 9. 405. (Gh.) Ingemmamenti imperfetti che mostrano una piramide di tre facce triangolari a foggia di spati, e trasparenti, nel limonato.

LIMONCELLINO S. m. Dim. di LIMONCELLO. Magal. Lett. fam. 1. 191. (M.) A dar di morso a un limoncellino verde, non si sente a un gran pezzo quell'acido inverecondo che si sentiva in quell'acqua.

LIMONCELLO. S. m. *Forma dim. di* LIMONE, *ma è specie di piccolo limone, e ne sono di diverse sorte.* Red. Ditir. 36. (C) L'acqua cedrata Di limoncello Sia sbombeggiata Dal nostro ostello. [F.T-s.] Corch. Cons. 1. 14. Un limoncello di Napoli. [Tor.] Red. L. 1. 33. Pongo ancora in considerazione, se sia necessario che l'Illustrissimo sig. Marchese per un lungo e lungo tempo tralasci totalmente la bevanda del vino, ed in sua vece usi o l'acqua pura o qualche altra acqua acconcia o con iscorza di cedrato, o di limoncello o di che che si sia.

2. [G.M.] *A modo d'agg. e per ell., di Colore.* Un vestito color limoncello.

LIMONCINO S. m. Dim. di LIMONE. Pun. Frutt. 179. (C) Acqua di limoncini. [T.] *Questo è dim. quasi vezz. di* Limone, Limoncello *è una specie dei frutti.*

LIMONE S. m. (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare di una specie del genere Cedro* (Citrus medica Limon), *originaria della Media e dell'Assiria, donde venne trasportata in Grecia, e quindi coltivata in Italia ai tempi di Virgilio. Se ne conoscono più varietà:* il Limone cedrato (Limon citratum, Volk.), il L. cedrato [illegible], o Limone di Paradiso (Limon Pomum Paradisi, Ferr.), il L. arancio o o Limone arancio [illegible] dolce, L. saccharatum, Volk., il L. bergamotto (L. bergamotta, o Aurantium bergamotta), ecc. V. CEDRO. *Lo deriviamo dall'arabo.* Gr. volg. [illegible] Serd. Stor. 2. 61. (M.) Vi sono... cedri, melaranci e limoni d'ogni sorta.

[Cont.] Scam. V. Arch. univ. II. 250. 35. Il limone è albero di non molta grandezza; e di scorza, e di legno, e quasi di foglie e di frutti simile al cedro, vero è, che i suoi frutti sono più acerbi, e più rotondi.

[Sel.] Essenza di limone. *È l'olio volatile che si estrae o per distillazione con acqua della corteccia del limone, od anche per spremitura.*

Così chiamasi ancora il Frutto del limone, che è più o meno bislungo e appuntato. Alam. Colt. 5. 126. (C) Dico il giallo limon, gli aranci e i cedri. Sagg. nat. esp. L'agro di limone lo spirito di vetriuolo. Red. Oss. an. A' ondanne fatta la prova col sugo spremuto da limoni grossi e dolci di Gallizia e di Portogallo.

[T.] Prov. Tosc. 207. La quercia non fa limoni. (Come nel Vang. Non colgono da' pruni le uve. *Dal frutto si conosce la pianta.*)

2. [G.M.] *Di pers. avara.* È più agro dei limoni.

3. [G.M.] *A modo d'agg. o per ell., di Colore, che tira al giallo.* Aveva al collo una pezzuola color limone.

4. [Fanf.] **Strizzare i limoni.** *Dicesi di chi facendo orazioni, stringe fortemente le mani insieme facendo Gesù.* Rete di Vulcano, XIV. 5.

LIMONEA. S. f. *Limonata* (V.).

[Sel.] *Ed anche una polvere per bibita che si fa mescolando zucchero ed acido citrico in polvere, ovvero acido tartarico, che si aromatizza coll'essenza di limone, e si conserva per gittarne nell'acqua a farne una specie di limonata artificiale.* [Camp.] Al. T. porcum. 505. La mostarda, la limonea, la salsa, e reale, o bastarda, o di pavo, o verde, o nera, o dolce o forte.

LIMONELLA S. f. (Bot.) *Sorta d'erba detta anche* Frassinella *e* Dittamo bianco.

LIMONINO S. m. (Chim.) [Sel.] *Sostanza amara, speciale, cristallizzabile, d'indole neutra, che si estrae dai semi del limone.*

LIMOSINA [T.] V. ELEMOSINA, *ove si son posti gli es. di questa e altre forme. Qui aggiungiamene altri pochi per soprappiù, e la forma corrotta di* † Rimosina, *per il solito commutarsi della* L in R *e della* S in G.

Al § 1. [T.] Gr. S. Gir. 35. Che è fare limosina? Chi è fare misericordia. E 40. Più vale fare con giusto, che tos[illegible] rubare. E 40. Ciò che tu hai per tuo giusto acquistato, e con travaglio, si dee fare rimosina. Esp. Pat. nost. 61. Fanno lor limosina di ciò ch'elli hanno di rapina o d'usura..., e fanne sovente di [illegible] larghe corregge. Prov. Tosc. 151. La limosina si fa colla borsa e non col bossolo. (*Per compassione non si deve offendere la giustizia in favor de' poveri.*) Gr. S. Gir. 35. Buona cosa è digiunare, ma meglio è dare rimosina.

[G.M.] *Modo prov.* Mandare in pace senza limosina; *Negare, o Rifiutare, senza ascoltare le altrui ragioni.* Voi non volete credere alla necessità di una religione! Ma adagio... non mi mandate in pace senza limosina? *Ascoltate prima le ragioni.* (Dal licenziar che si fa i poveri, senza far loro la limosina.)

Al § 2. [T.] S. Ant. Confes. Ipocrito fa tal simulazione... per aver grandi e grosse limosine senza molto bisogno. Bocc. g. 3. n. 4. Di limosine vive. G. Cozz. Vive, si può dire, di limosina di un magistrato.

LIMOSINARE. [T.] *Elemosinare* (V.). *Del chiedere e ricevere l'elemosina, aggiungansi questi due.* [T.] S. Ant. Confess. I cerretani, piuttosto si potrebbe dire che vanno rubando e [illegible], che limosinando. [Val.] Fortig. Ricciard. 6. 35. Che vada Ferraù limosinando.

† **LIMOSINARIO** [T.] *Elemosinario* (V.).

† **LIMOSINATA** [T.] S. f. *Azione del distribuire elemosine.* Fr. Jac. Tod. 2. 11. 5. (C) Larga fa la benedetta Sua gran limosinata. [T.] *Come* Bastonata, *che è più d'uso.*

† **LIMOSINATIVO** [T.] Agg. *Che concerne l'elemosina, Fatto a fine d'elemosina.* Cap. Impr. 8. (C) Per bene verificare la detta intenzione limosinativa, [illegible].

LIMOSINATO. [T.] Part. pass. di LIMOSINARE. V. ELEMOSINATO.

LIMOSINATORE [T.] S. m. *Che chiede per abito l'elemosina. Non com. ma s'intenderebbe.* Lib. Pred. (C) Trovo in questa via uno zoppo con veramente importunissimo limosinatore.

Fig. [T.] Limosinatore di suffragi, di lodi, di croci.

2. [T.] *Chi fa elemosine.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Le lodi dei buoni limosinatori.

LIMOSINIERE e **LIMOSINIERO** [T.] V. ELEMOSINIERE. *Correggasi* [illegible] *di* Sc. *che dice* [illegible] *sempre dire* Elemosiniere. *Chi fa elemosine, in senso di lode.* L'*avete buono mi pare che meglio* [illegible] *dall'O, il monastero o la corte, dall'E.* [illegible] Tosc. 25. All' ozio il monastero, odio è tesoriere. [illegible]

LIMOSINIERO [T.] V. LIMOSINIERE e ELEMOSINIERE.

LIMOSINUCCIA [T.] V. ELEMOSINUCCIA.

LIMOSITÀ, † **LIMOSITADE** e † **LIMOSITATE** S. f. *Stato e Qualità di ciò che è limoso.* (Fanf.) Non com.

2. E per *simil.* M. Aldobr. (C) A cuante l'ale son buttate per putrefazione di [illegible], e limositade. M. Tadd. Lib. San. 6. [illegible] e [illegible] sciacqua la bocca che non vi rimanga gattella limosità d'[illegible].

LIMOSO. Agg. Aff al lat. aureo Limosus. *Che tien di limo. Fangoso.* (Fanf.) *Buono anche nella ling. scritta.* Sen. Pist. (C) E hanno la carne loro tra molliccia e limosa. Pallad. Apr. 8. Il sabbione genera acque molli e sottili, limose e soavi. G. Sabon. Mis. Uom. 15. (M.) Adam nostro padre... fu fatto di terra limosa, cioè di terra e d'acqua mescolata, la quale si chiama fango. Filoc. Rim. 20. [illegible] prigion, l'onda cattiva Chiudea se stessa e [illegible]. [Cont.] Cr. P. Agr. II. 52. Se, vendemmiato, il mosto debole esser conoscerai, ... dopo la prima bollitura, incontanente si travasi in altri vasi, e nel [illegible] per la grevezza.

LIMPIDAMENTE. [T.] Avv. Da LIMPIDO. In Cel. Aurel. e in Agost. [T.] Oh limpidamente serena.

[T.] Voce limpidamente soave.

[T.] Limpidamente mostrare la verità.

LIMPIDETTO. Agg. Dim. vezzeg. di LIMPIDO. Adim. Sat. 3. 25. (M.) Tacquer più volte ad ascoltarlo i venti, Fiumi istessi limpidetto e puro Sospese il passo ai fugaci argenti.

LIMPIDEZZA S. f. *Qualità di ciò che è limpido.* In Plin. [illegible], se non è err. [illegible] Fr. 31. 50. (C) Marmorami fiscelli e cheti taglia Di limpidezza vincono i cristalli. Sagg. nat. esp. 5. E non viene mai a perdere quel fiore di limpidezza, con esso il quale si riserra. Red. Esp. nat. 25. Non perde punto la sua limpidezza. [T.] E Cons. 1. 128. Decozione... che si leggiermente manipolata, rassembra nel colore e nella limpidezza ad un cristallo.

2. Trasl. Fr. Giord. Pred. R. (C) Per non intorbidare la limpidezza della propria coscienza. Red. Lett. fam. 2. 35. (M.) Per l'esemplarità della sua vita, e per la limpidezza de' suoi costumi.

[T.] Mostrare la verità nella sua limpidezza.

LIMPIDISSIMAMENTE. [T.] Avv. Superl. di LIMPIDAMENTE.

LIMPIDISSIMO Agg. Superl. di LIMPIDO. È nella Volg. Fir. As. 311. (C) Nel cui mezzo da un artificioso fonte sorgendo de' continuo assai larga copia di limpidissime acque versava. Red. Oss. an. 97. I quali... per tutto quanta la coda sono internamente serpeggiati da molti canaletti trasparenti e pieni di limpidissima acqua. [T.] Salvin. Pros. Tosc. 202. Tralasciare i fonti limpidissimi per andare ad abbeverarsi a' più torbidi, e lasciare per le copie guaste e scontraffatte, gli originali veri e sinceri?

[Cont.] Neri, Arte vetr. 1. 1. Si lasci stare il ranno per due giorni, e di nuovo dandolo [illegible] altra terrestreità [illegible] più chiara e limpida, e questo si reiteri tre volte, che così s'averanno [illegible] limpidissime, e scariche da ogni terrestreità.

[F.T-s.] Bart. Ricr. Sav. 1. 12. Limpidissimi raggi di sole, [illegible] torbida, per modo di dire, vi s'infanga, s'ammortisce e disviene.

[T.] Pallav. Ben. 1. 39. Lietissimo e limpidissimo gaudio.

LIMPIDITÀ S. f. *Limpidezza.* In Tertul. Prisc. e in Ammian. — Ben. Cel. Vit. 2. 316. (M.) Questo diamante... non riesciva con quella limpidità [illegible], che a tal gioia si doveva considerare. [T.] *Limpidezza è più com.* [illegible] *del* [illegible] *meglio* Limpidità. [L. B.] Limpidità [illegible] *chiarezza che lustro.*

LIMPIDO Agg. Aff. al lat. aureo Limpidus. *Chiaro; ed è agg. solo di cose come cristallo, aria, acqua,* e sim. Fiamm. 4. 23. (C) [illegible], quivi erano acque più limpide e serene. Dant. Par. 22. 108. [illegible] piano [illegible] limpide acque. Sagg. nat. esp. 5. [illegible] limpida, che aguzzare un poco più gli occhi per riguardarla. *Red. Ins.* 21. S'erano tutti convertiti in un'acqua grossa e torbida, che a poco a poco, dando in fondo, divenne chiara e limpida.

[Cont.] **Sole limpido**, *non offuscato da nuvole o nebbie. Rosac. Comm.* 52. Se il sole nel suo nascere sarà limpido, dinoterà il giorno sereno; ma se apparirà nel mostrarsi sopra il nostro orizzonte giallo, minaccierà pioggia.

2. *Fig.* (C.M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 14. Motivo sì limpido di giustizia. — Limpido ragionamento, Argomento. — Dimostrazione limpida.

[T.] *Tiene dei suoni del gr.* Λαμπω, *e del senso e del suono dell'aureo lat.* Liquidus. *Virg.* Liquidi fontes. — Aestatem liquidam. *Ar. Fur.* 14. 14. Limpido e chiaro fiume. — *Può la luce essere più o men limpida, più o men limpido il sereno del cielo.* Limpido lume dell'alba, non Limpida notte. *Ar. Fur.* 15. 76. Fonte limpida ed amena.

[T.] *Tr. Salern. Disc.* 1. 183. Pochi sono quelli che attingono la fonte della toscana giurisprudenza l'acqua più limpida e cristallina.

II. *Fig.* [T.] Voce limpida, come Chiara. *Hor.* Liquidior.

[T.] Limpida vena di melodia.

[T.] Limpido sguardo. Occhio limpido, *nel corp., non fosco nè torbo.* [L. B.] *L'ammalato, che voglia sperarsi non grave, diciamo:* Eppure l'occhio l'ha limpido. [T.] *Nel senso mor. del lang.* Lucidum. Occhio limpido, *non turbato da passione.*

[T.] *In questo senso* Vedere limpido, *può essere forma avverb., come i neut. lat.*

III. [T.] *Senso intell.* Il concetto appare limpido. *Gal. Op.* 5. 362. La qual mia religiosissima mente quanto più limpida apparirebbe, quando fossero esposte in palese le calunnie.

[T.] Limpida narrazione. Dicitura limpida. Ingegno, *che vede chiaramente, e chiaramente rappresenta le cose, ma con chiarezza modestamente lucida e schiettamente sincera.* Scrittura limpida.

[T.] Chiaro e limpido, *e nel pr. e nel fig. per enf., come* Chiaro e netto, *ma questo è più fam. e talvolta iron.* Chiaro e limpido *ha senso sempre di bene.* Veder chiara e limpida la verità. *Non s'inverte* Limpido e chiaro, *sebben ci possa essere una chiarezza abbagliante più della limpidità: forse perchè* Limpido *par col suono dipinge.*

† LIMULA. S. f. *Dim. di* LIMA. *Piccola lima, Limuzza. In Tertullian.* — *Sannaz. Arcad. egl.* 6. (M.) Mi lacera dietro le spalle con acuta limula. (*Qui fig.*)

LIMUZZA. S. f. *Dim. di* LIMA. *Piccola lima. Non com.* [Val.] *Cell. Tratt. Orefic. cap.* 12. Le delle pietre si adoperano per spianar bene i colpi de' ferri, cioè de' ceselli e delle ciappole e bulini ed altre sorte di limuzze che s'adoperano a cotal finimento. — *E* 51. (M.) Per ispianare a tutte le parti delle figure, che erano ignude, i colpi de' ferri, de' ceselli, delle ciappole e bulini ed altre limuzze che in tal lavori si adoperano.

LINAGGIO. S. m. [Val.] *Per Legnaggio. Pucc. Centil.* 2. 59. Signor fu fatto, e non fu del linaggio Di Carlo. [T.] *Se non è err. accennerebbe all'orig. di Linea.) Nel lat. trovasi scritto* Linia *per* Linea, *e* Liniarius *per* Linearius.

LINAIUOLO. S. m. (Ar. Mes.) *Colui che vende il lino. Fanf.* Linarius *in Plin.* — *Parr. Ant. in Baccel. Rim. ant. tos.* 3. 306. (Gh.) Ed havvi panni lini, e linaiuoli, V'ha pizzicagnoli, e v'ha speziali.

E per Colui che pettina il lino. [Cont.] *Spet. nat.* II. 176. Le raccolte della scorza rimase in mano del linaiuolo sono ottimi passi nette. — *Fabr. in Agric.* 70. (Gh.) E quindi si passa (*il lino*) in mano al linaiuolo per pettinarlo e purgarlo.

LINARIA. S. f. (Bot.) (D. Pont.) *Genere di piante della famiglia delle Scrofulariacee e della Didinamia angiospermia del sistema di Linneo. Vogliono essere ricordate la* Linaria comune *detta anche* lino salvatico, Ramerino salvatico, Linajola (*Linaria vulgaris L.*), *che infiora i margini delle strade nell'autunno. La Linaria di grande fiore* (L. triornithophora W.), *a fiori azzurri macchiati di giallo; e la* Linaria delle Alpi (L. alpina L.), *pianticella graziosa di rami sdrajati, a fiori celestri colla fauce sporgente d'un rosso vivo.* Linaria, *in altro senso in un lessic. lat. e in Not. Tir.*

LINCE. S. com. (Zool.) *Gr.* Λυγξ, κος. (De F.) *Specie di mammifero del genere e della famiglia de' Gatti, chiamato anche impropriamente Lupo cerviero, perchè assale i cervi, o piuttosto perchè la sua pelle variata di macchie, non è dissimile da quella de' cervetti; ha il portamento e l'indole del gatto. Venne dagli antichi chiamato Lince per la maravigliosa vista che gli supposero, o perchè si confusero col lupo. Quest'animale ha gli orecchi lunghi ed acuti, alla sommità de' quali s'alza diritto un fiocco di pelo. La sua coda è corta e nera all'estremità. Aureo lat.* Lynx. *Salvin. Opp. Cacc.* 3. 95. (M.) Alle minori linci sopra corre l'esca vermiglia, e alle maggiori crocea. [T.] *Più com. femm.*

2. *Fig.* [T.] **Occhio di lince**, *Acuto, nel senso e intell. e mor. Dat. Pref. Pros. fior.* (M.) Basta aver gli occhi per notar deformità in Gabrion; bisogna esser un lince per osservar un piccol difettuzzo in Angelica. (*Qui pr.*) *Per lo più nel trasl.*

† LINCEO e LINCÈO. *Agg. Gr.* Λυγκειος. *Che ha natura di lince. Aureo lat.*

2. **Occhio linceo**, o **Occhi lincei** *si dicono di Chi ha vista acutissima e perspicacissima. Guar. Past. fid.* 5. 6. (C.) Allor non travia l'anima, ed in se stessa Tutta raccolta suole Aprir se, cieco senso, occhi lincei. *Red. Vip.* 1. 78. Hanno avuto gli occhi così lincei, da poter ritrovar tante e diverse e tra di loro contrarie virtù più in un sale che in un altro. *Buon. Fier.* 4. 4. 12. Ma se di sguardo mai d'occhio lincèo Valesse acume a squarciar la notte.

3. *Dicesi anche in senso figurato di Persona che ha l'intelletto perspicace. Buon. Fier.* 4. 2. 7. (M.) Mi rimase brama D'entrar più addentro, e penetrar lincèo Nei caratteri estrinseci. *Salvin. Cas.* 177. Chi non istupirà che..., essendo certamente in altre cose perspicaci, lincei, in questo sembrino d'essere acciecati?

4. *E in forza di Sost., per Chi ha vista acutissima. Red. Ditir. an.* 303. (M.) Qui è quel linceo che con l'acutezza della vista potea arrivar colà entro?

5. (Stor.) [Gen.] *Accademico Linceo fu il titolo dato da Federico Cesi, duca d'Acquasparta, a chi venne aggregato a un'Accademia fondata da esso a Roma nel 1603, e della quale fu principalissimo lustro il nome di Galileo.*

[Tor.] **Accademia de' Lincei.** *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 374. Per vero dire, non si può pretendere che l'Accademia del Cimento sia stata la prima e più antica società filosofica, perchè anteriori di qualche anno furono e l'Accademia filosofica da Gio. Batista Dalla Porta istituita in Napoli, e quella tanto famosa de' Lincei istituita in Roma fino dal 1603 dal principe Federico Cesi.

[T.] Nuovi Lincei.

LINCHETTO. [T.] S. m. *Specie di folletto, che è creduto annodare la coda de' cavalli. Superst. viva nel pop. tosc. Forse da Vincinno, Vinciaio. Ne attribuiscono la vera causa a malattia.*

† LINCI. *Particella che significa movimento o partimento da luogo, e vale Di qui.* Illinc, *aureo lat. Dant. Purg.* 15. (C.) Noi montavamo già partiti linci. *But. ivi:* Linci, cioè di quinde. E *Dep. Decam.* 69.

LINCURIO. S. m. (Fis.) [Gov.] *Pietra o sostanza minerale, una dei pochissimi corpi ai quali gli antichi riconobbero la virtù elettrica. Si ritiene possa essere la Tormalina dei moderni che si elettrizza per variazioni di temperatura. È in Plin. dal gr.* Λυγκουριον, *Orina della lince, che credevasi pietrificata.*

LINDA. S. f. T. mat. *Regolo movile sul centro d'un astrolabio, o simile strumento.* (Fanf.) *Forse aff. a Linea.* [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* IV. 64. A peso adunque ed immobile (*l'astrolabio*) si gira la linda al raggio del sole, con il quale si aggiusta a misura, che entrando egli per il forame del primo pinnacolo viene affrontare al forame del secondo pinnacolo di mezzo. *Bart. C. Geom. Or. Fineo,* 20. Questa linda, o regolo si accomodi talmente nel centro A, che si possa mandare in giù ed in su liberamente, e che la linea della fede AF, tirata per mezzo in mare dal punto A, a qualunque delle sopradette divisioni d'essi lati, possa medesimamente con non minor facilità condursi. — *Albert. L. B. Statua,* 122. e 124. (Gh.) Abbiamo bisogno noi scultori di due instrumenti, il quale instrumento è di tre parti i membra, cioè che egli è fatto di un orizonte, di una linda e di un piombo. [Cont.] *Cos. Bart. Art. Mis. Dist.* 29. E se per sorte noi trovassimo che anzi avvenisse che la linda battesse nell'ombra retta.

LINDAIMIRO. S. m. (Bot.) (D. Pont.) *Nome volgare di una specie di Anemone (Anemone coronaria L.) assai coltivata ne' giardini per la bellezza de' suoi fiori.*

LINDAMENTE. *Avv. Da* LINDO. *Con lindezza. Red. Lett.* 2. 28. (M.) Gli ho fatti legare in buona forma e lindamente. [T.] *Caran. Stor. Mess.* vol. 334. Donne lindamente abbigliate. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 113. E la tavola sia teatro e scena, Che lindamente apparecchiata sia.

LINDEZZA. S. f. *Attillatura, Lindura. Pist. Adr. Op. mor.* 11. (M.) E per la lindezza de' vestimenti è grande accompagnatura di follia o di vanità.

2. *Trasl. Dav. Lett.* 12. (M.) Dubito che per troppa sottilità e lindezza noi non vogliamo perdere l'efficacia. — V. LINDURA.

LINDINO. *Agg. Dim. vezz. di* LINDO. (Fanf.)

LINDISSIMO. *Agg. Superl. di* LINDO. *Buon. Fier.* 3. 4. 9. (C.) Da un'aspo e da una rocca un cavaliero Lindissimo fornisce. [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 168. Paggio lindissimo di pulitissima faccia.

LINDO. *Agg. Che ha lindezza, lindura, Aggiustato, Pulito, Elegante.* [T.] *Dice col suono, rammenta Limpido insieme e Leggiero, e Nitido. Germ. Lind, Tenero, Piacevole.* — *Malm.* 12. 53. La Corte sua lindamente apparata ha per di sotto Un lindo guardinfante alla romana. E 6. 99. Co' suoi piè lindi. *Magazz. Colt.* 14. 92. (Man.) Co' vestimenti attillati e lindi, di seta o panni preziosi.

2. [T.] *Di pers. ornata con più o meno affettazione.* Lindo zerbino. — Tutto lindo.

Tac. Dav. Ann. 4. 90. (C.) Condotto in senato appetto al figliuolo che, lindo e giovane, testimonio e spia insieme, diceva aver suo padre tese insidie al principe. [T.] *Red. Lett. Fam.* 2. 221. Il signor march. Luigi Corsini... è il più lindo cavaliere e porta il maggior vanto nella proprietà dell'abbigliarsi, e nel far le mode a tempo e luogo.

3. *Trasl. Alleg.* 247. (C.) M'ha intanto mandato questi suoi lindi componimenti.

[T.] *Alf.* Linde stampe.

LINDURA. S. f. *Lindezza, Aggiustatezza e pulitezza nel vestire, Eleganza. Fanf. Un po' più com. di Lindezza. Oggidì par che dica cura soverchia più che Lindezza; questo in gen. la qualità. Lindura comporta meglio il trasl. Zibald. Andr.* (C.) Non avevano la lindura delle vesti. *Segni Aless. Memor. Fest.* 187. (Gh.) In tutte le sue parti del presente festeggiamento, non che la magnificenza e la grandezza, ma anche la gaia amenità e la lindura.

Anco pl. [T.] Troppe lindure, *segnatam. del vestire e dell'abbigliarsi.*

2. *E per estens. Gal. Mot. loc.* 77. (C.) Ma sempre con estrema lindura, e con assoluta equidistanza segnate.

3. † *Per Elegante destrezza. Mond. festegg.* 68. in fine. (Gh.) Il Principe e nella franchezza del lo adoperar l'armi, e nella lindura del maneggiar il cavallo, mostrando egualmente e bizzarria e valore, portò alla nobile operazione ornamento maggiore. *Forteg. Ricc.* 8. 10. E con lindura Lor dietro il buon Argeo lieto seguiva.

LINEA. S. f. (Mat.) *È Una estensione in sola lunghezza formata da una successione di punti, ovvero è l'estremità di una superficie determinata. Aureo lat. Pass.* 340. (C.) Come sarebbe trarre punti o linee o figure che s'appartiene a geomanzia. [Cont.] *Bart. C. Geom. Or. Fineo,* 2. r. Dal cui intelligibile flusso del quale punto, non altrimenti che s'egli lasciasse il segno del suo andare, si dice che si causa la linea secondo i matematici, che è quella che primieramente si acquista nome di lunghezza divisibile. — La linea adunque è una lunghezza senza larghezza o grossezza alcuna. [Gen.] *Gal. Sist.* 1. Venendo dalla semplice lunghezza costituita quella magnitudine che si chiama linea.

Linea retta, diritta. *Quella che senza interruzione o divergenza va da un punto all'altro, ed è la più corta che possa tirarsi tra essi. Baldin. Voc. Dis.* (M.) [Cont.] *Bart. C. Geom. Or. Fineo,* 2. r. Linea retta si chiama quella che si tira più corta che si può da un punto ad un altro. [Gen.] *Gal. Sist.* 1. La prima dimensione si determina con una linea retta, la seconda, cioè la larghezza, con un'altra pur retta.

[Gen.] **Linea spezzata o poligona.** *Quella che è composta di linee rette.*

[Gen.] **Linea curva.** *Quella che non è retta, nè composta di linee rette.* (V. CURVA, § 1.) *Gal. Sist.* 1. Da qualsivoglia punto del palco si possono tirare infinite linee e curve e rette, e tutte di diverse lunghezze, ai tanti punti del sottoposto pavimento.

Linea mista. *Quella che è composta di linea retta e curva. Baldin.* (M.)

[Gen.] **Linea ovata, Linea elica, Linea irregolare,** *secondo una curva che non ha regola.* G. G.

Seg. IV. 183. Dà luogo al moto non circolare ed animali e quelli per linea [illegible] anzi pur [illegible] per qualsivoglia [illegible] irregolare ancora. *E Mec.* X. 119. Presi il medesimo triangolo, lo circondo e avvolse intorno al cilindro... il piano ascendente generava sopra il detto cilindro la linea elica disegnata per la linea AEFGH, che volgarmente addimandiamo il verme della vite.

Linea circolare. *Quella che abbraccia e contiene in se tutto lo spazio del cerchio. Dicesi anche* Circonferenza (V.).

Linea verticale *dicesi Quella che viene segnata dai gravi, cadendo dall'alto al basso. Gli artefici la riconoscono con quei pesi che chiamano* Perpendicolo, *e i muratori* Il piombo. (*Mt.*)

[Cont.] **Linea a piombo, perpendicolare.** *Bart. C. Geom. Or. Fineo*, 4. v. Sono tutti gli angoli retti fra loro scambievolmente uguali: ed essa linea che casca, si chiama la linea a piombo, dai latini detta perpendicolare.

[Cont.] **Linea terminata, Linea interminata.** *Oddi, Orol. sol.* 89. [illegible] angolo descritto [illegible] altro luogo con un [illegible] comune col[la] linea del suo orizzonte per determinare [illegible] che raccontate tutte le linee terminate e delle interminate quelle parti che si vuole che appariscano.

[Cont.] **Linea punteggiata.** *Non continua, ma indicata da molti punti.* *Vim. Orol. sol.* 70. Segni celesti ne[l] zodiaco, fra i quali ancora potrete fabbricare linee con [illegible] punteggiate. *E* 77. Il pianeto orologio poi, qual nel presente esempio è [illegible] con [illegible] linea punteggiata, potrete far a questo modo o punteggiate o di qualche altro colore, o punteggiate o integre, come più vi piacerà, pur che fuori da altre si possino discernere. *G. G. Fort.* 199. Avvertiscasi per intelligenza della figura passata e delle seguenti, che le linee punteggiate sono li corpi di difesa fatti di nuovo ed [illegible] sul vecchio.

[Cont.] **Linea occulta, morta.** *Quella che non si vede chiaramente, ma è leggermente indicata appena, e serve alle operazioni geometriche come un mezzo, od anche si segna a matita, e poi si cancella.* *Danti, Astrol.* 8. Tira fra li duoi punti una linea occulta, e ponendo il compasso nel centro E descrivi il circolo equinoziale. *Serlio, Arch.* l. 4. v. Bisogna adunque dal D al E, tirare una linea occulta, la qual sarà parallela a [illegible] linea AG, tirando adunque da fonte a F una linea evidente quella sarà la giusta divisione. *Scam. V. Arch. univ.* I. 48. 44. Le quali [illegible] contrassegnate de' nomi e misure, fermandole distese da un capo all'altro bene in squadro con la linea di mezzo del disegno, e con una puntina d'ago sottilissima, si anderanno poi appuntando quei termini ad uno ad uno, e così prima tirate con linee morte, o lapis di Fiandra, e di mano in mano con l'inchiostro in questo modo servono a far giusti essi disegni.

[Cont.] **A linea.** *Dicesi delle cose disposte lungo una linea retta.* *Bus. Arch.* 113. Le lunghezze siano a linea, le altezze a piombo, e gli angoli a squadra. *Pall. R. Agr.* IV. 14. Di questo mese verso calen di [illegible] si seminano gli sparagi in luogo grasso umido, scalzato e divelto, facendo fossicelle piccole, e diritte a linea.

[Cont.] **Per retta linea, Per curva linea.** *Tor. N. sci.* II. *def.* 1. Movimento retto di corpi egualmente gravi è quello, che fanno da un luogo a un altro rettamente, cioè per retta linea. *E* 2. Movimento curvo di corpi egualmente gravi è quello che fanno da uno luogo a un altro curvamente, cioè per curva linea.

[Cont.] *Ed anche avverbialmente in modo assoluto alla latina* Retta linea, Diritta linea. *Biring. Pirot.* X. 3. Ogni artiglieria, se l'è giustamente fatta, dal mortaro in fuori, così l'antiche nostre, come le moderne tirano alla cosa che volete retta linea. *Lant. Dis. fort.* 26. Le dette cannoniere difendano le faccie esteriori del beluardo diritta linea.

[Camp.] † **Fare per linea**, *modo fig., per Operare con rettitudine, con dirittura.* *Somm.* 40. Beati sono quelli che non peccano, nè non misprendono, anzi fanno tutto per equità e per linea.

2. (Prospet.) [Gen.] Linea orizzontale: *Quella linea tirata sul piano della prospettiva che sta al livello dell'occhio ed è parallela all'orizzonte.* *Zanott. Prosp.* 1. 4.

Linea concludente. *Quella che, tirata dalla sommità di quella dell'altezza, scorre sempre equidistante a quella del piano; fra l'una e l'altra delle quali è contenuto tutto ciò che il prospettivo vuol disegnare.* *Baldin.* (*Mt.*)

Linea dell'altezza. *Quella che, cadendo sopra la linea del piano, fa con essa angoli retti. In questa linea il disegnatore determina l'altezza delle cose ch'egli intende far vedere in disegno.* *Baldin.* (*Mt.*)

[Gen.] Linea della terra o Linea fondamentale o Linea del piano. *Quella che prima d'ogni altra tira il disegnatore, e con la quale rappresenta il piano orizzontale, cioè il suolo sopra cui s'intendono esser collocati gli oggetti dei quali si vuole fare la prospettiva, e che anche si chiama* Piano geometrico. *Essa è la comune sezione del piano della prospettiva col piano geometrico.* *Zanott. Prosp.* 1. 4.

Linea diagonale. *Quella che i pratici volgarmente chiamano* Linea a schiancio, in traverso, a sghembo, a sghimbescio. *E in termine di Prospettiva è Quella che passa per gli angoli de' quadri digradati, e si dice diagonale, perchè camminando sempre al punto della distanza, passa per essi angoli de' quadri digradati.* *Baldin.* (*Mt.*)

[Cont.] *Serlio, Arch.* IV. 47. La latitudine de l'abaco da angolo ad angolo per linea diagonale sarà per due diametri della colonna da basso.

Linee parallele prospettive *diconsi le Linee veramente parallele che appariscono andarsi a congiugnere nel punto orizzontale, e sebbene queste di lor natura non si congiugnerebbon mai, contuttociò si dice che vanno a congiugnersi nel punto orizzontale, perchè il prospettivista considera le cose, non come sono, ma come dall'occhio son vedute: ed essendochè tanto minori appariscono quanto più da lontano l'occhio le vede, è necessario il dire che le linee parallele prospettive, secondo quello che apparisce all'occhio, vadano a congiugnersi nell'orizzontal punto.* *Fra Ignazio Danti. Baldin.* (*Mt.*)

3. (Archit.) [Bos.] Linea *dicesi in geometria e architettura Quella estensione che non ha larghezza nè profondità, ma è l'estremo limite di una superficie o di un disegno. La linea può essere retta, curva o composta di più rette e di curve susseguentisi l'una all'altra, in tale caso si dice* Linea [illegible].

Linea di muro, o sim., *vale* Dirittura. *G. V.* 9. 256. 2. (*M.*) Da quella porta conseguendo la ritta frontiera e linea di muro.

(Fortif.) **Linee riflesse.** [Camp.] *Diz. marit. mil.* Quando li denti sono da più d'una banda attaccati a' bastioni, cioè di qua e di là, si chiamano linee riflesse.

4. (Astr. e Geog.) Linea equinoziale, *o anche ass.* La linea, *per eccellenza si dice di quella che, ugualmente distante da' poli, divida la sfera in parti uguali. Chiamasi anche* Equatore (*V.*). *Serd. Stor.* 1. 9. (*C*) Questo luogo è oltre la linea equinoziale [illegible] gradi [illegible]. *Magal. Lett. fam.* I. 200. (*M.*) Ella, che, trapassati i confini del vecchio mondo si ritrova di già per molti gradi valicata la linea. [Camp.] *D. Mon.* 1. Altrimenti li detti Garamantes, abitanti sotto la linea equinoziale, non sentono la diversità della grandezza della notte e del dì. *Sassett. Lett.* 26. (*Man.*) Il nostro piloto [illegible] a questa volta, innanzi che si mettesse a traversare la linea,...

[Cont.] **Linea eclittica.** *Cit. Tipocosm.* 60. I circoli maggiori, l'equinoziale, il zodiaco, la linea eclittica, i coluri, [illegible] orizonte.

[Cont.] **Linea oraria.** *Quella su cui cade l'ombra del gnomone ad una data ora.* *Oddi, Orol. sol.* 8. Bisognano ancora i termini delle ore equinoziali [illegible] perchè ne fanno conoscere se sia operato con giustezza o no, come perchè aiutano a guidar bene alcune linee orarie.

[Cont.] **Linea meridiana**, *che si dice più spesso ass.* Meridiana. *Ott. L. Guido*, 85. [illegible] di circonferenza tra una linea e l'altra sarà [illegible] linea [illegible] A.O. [illegible] che si è [illegible] fatta [illegible] questa linea meridiana, per servircene a diversi usi geometrici ed astronomici, la potremo trasportare in diversi altri luoghi. *Vim. Orol. sol.* 36. Del modo di trovare la linea della meridiana, cioè del mezzogiorno.

[T.] **Linee isotermiche**, *nelle regioni del nostro globo.*

5. (Leg.) [Cam.] **Linea** *vale quanto dire* Successione di gradi: *e tanti sono i gradi quante sono le generazioni. La linea è* paterna o materna, è retta o transversa, ascendentale o discendentale. *Il capo della linea si dice* Stipite. *La considerazione delle linee ha grande importanza nelle successioni, e nel determinare i gradi di parentela o d'affinità che sono d'impedimento al matrimonio.*

[Cont.] *Cell. V.* 1. 2. Far sapere agli altri, che l'uomo ha la linea sua da persone virtuose ed antichissime.

[Cont.] **Linea retta, Linea trasversale.** *Stat. Cav. S. Stef.* 138. [illegible] dalla linea retta di [illegible] o acquistatore delle linee o linea trasversale, o sia fatta la pensione per più linee, oltre alla sua [illegible] vogliamo che s'osservi il disposto [illegible] generale.

G. V. 11. 142. 1. (*C*) A cui succedea il retaggio per linea mascolina. *Bocc. Test.* 2. Similmente [illegible] che si perpetuo insino a tanto che alcuno de' discendenti di Boccaccio di Chelino nostro padre per linea mascolina, si troverà, si possa vendere o alienare in alcuna guisa. *Cecch.* [illegible] 2. 41. Questo è di costui la linea [illegible].

6. (Mil.) **Linee**, *ordinanza di un esercito sul campo e nella marcia, o schierato in battaglia.* *Fanf.*

Linee *in term. milit., si chiamano Que' trinceramenti molto estesi, il cui fine è di chiudere l'ingresso in un paese all'inimico.* *Alger.* 6. 111. (*Gh.*) Voltò dunque il Munich la marcia alle linee di Precop, che fece rompere e rasare in più luoghi.

[T.] Soldato di linea, *modo che viene di Fr. Addestrato a regolari esercizi, perchè milizia regolare.* Uffiziale di linea.

[T.] Flotta, Vascello di linea.

7. [Camp.] **Linea visuale.** *T. degli Artiglieri.* *Diz. marit. mil.* Linea visuale è quella che si fa dalle due mire del pezzo, mirando al segno.

[Cont.] *Capob. Cor. mil.* 33. v. La lettera CD, dimostra la linea visuale, la quale trapassa per la superficie delle due gioie.

[Cont.] *Può essere anche* Riflessa *e* Rifratta *nei vari stromenti che si adoperano per aiutare la vista.* *Gorg. T. Piazza univ.* 384. Ora il soggetto di questa scienza [illegible], non è altro che la linea visuale riflessa [illegible] refratta, cioè la linea per la quale procede il raggio visivo, [illegible].

[Cont.] **Linea della fiducia, di fede.** *Danti, Astrol.* 39. La linea di questa diottra che passa per il suo centro si chiama linea della fiducia, perchè con essa si fanno tutte le operazioni della detta diottra. *Sor. mat.* IV. 205. La linea che [illegible] lasciata per lo [illegible] agli [illegible] il centro, si chiama linea di fede, perchè ella mostra con precisione il grado od il minuto, di cui si ha bisogno.

(Milit.) **Linea del tiro:** *Quella via che percorre il projetto dal punto dond'è cacciato sino al bersaglio contro il quale è rivolto.* (*Mt.*) [Cont.] *Capob. Cor. mil.* 33. Quelli tiri fatti con il detto punto saranno bassi, e mai potranno ferire in quella cosa [illegible] come [illegible] benissimo si può dalla linea visuale e dalla linea del tiro.

[Cont.] **Linea del moto**, *detta più spesso* Trajettoria. *Leo. da Vinci, Moto acque*, IV. 41. Vedi li retrosi profondarsi a uso di gran pozzo, de' quali li lati è acqua, che per tutto è più alta che l'aria d'esso retroso, e tali argini d'acqua niente pesano, se non per la linea del suo moto.

[Cont.] **Linea centrale.** *Che passa per il centro di figura d'un corpo.* *Leo. da Vinci, Moto acque*, V. 20. [illegible]

8. [illegible] *Linee anche per Lineamenti, e quelle di [illegible] nella piegatura della mano, la principale delle quali in chiromanzia è detta* Linea della vita. (*M.*)

9. (Vet.) [Bos.] **Linea nera dorsale o Riga di mulo.** *Si dà questo nome ad una striscia di color nero più comune ne' cavalli che non nel mulo, la quale si stende sulla spina [illegible] dal garrese fino alla coda. Talvolta essa è attraversata da una seconda linea dello stesso colore, che discende lateralmente sulle spalle, ed allora è detta doppia od incrociata. Si fa principalmente osservare sui pelami di color chiaro, quali l'isabella, il cinerino o sorcino, e le varietà di color meno intenso dei sauri e de' bai.*

10. (Mar.) **Linea di bolina.** [Fin.] *Linea che forma un angolo di sei quarte colla direzione del vento che spira.*

[Fin.] **Linea d'immersione.** *Linea segnata dal livello dell'acqua sulla carena del bastimento.*

[Cont.] *Dicesi più frequentem.* Linea d'acqua (mod. Water line). *Pad.* [illegible], *Arc. mare* IV. 8. Il vascello sarà largo per la mezzania al primo cordone che [illegible] linea dell'acqua di piedi 40 [illegible] pal cordone [illegible] la ruota a prora e basso con il dragante a poppa.

. 11. **Linea** *diceasi anche a Que' caratteri disposti sì nella stampa come nella scrittura in linea retta sopra una pagina.* Salvin. Annot. Mur. 2. 165. (M.) Lo che hanno saputo i buoni nostri ottimamente eseguire, come a ognuno che pure una linea ne legga è palese. *Sert. Stor.* 6. 224. (Man.) Usano (i *Chinesi*) di scrivere in alcune cartucce lunghe e strette,...., e non tirano le linee dalla sinistra verso la destra come i greci, nè dalla destra verso la sinistra come gli ebrei, ma da alto a basso.

Onde **Due o Quattro linee**, *fig.*, *vale Una breve lettera.* Bern. Lett. 51. (M.) Vi chieggo perdono umilmente se vi ho offeso in non vi scrivere, benchè vedo che me lo date larghissimo, con dire di contentarvi di quattro mie linee.

12. (Mus.) [Ross.] **Linea**. *Uno de' lunghi tratti orizzontali e paralleli che costituiscono la rigata. Le Linee si distinguono in prima, seconda, terza, ecc. cominciando dalla più bassa. Più com.* Rigo. Tev. 2. 7. 52. Le linee ed i spazi musicali sopra i quali si pongono li caratteri e figure della musica sono così noti che non hanno bisogno d'altro discorso. *E ivi*, 2. 16. 82. Quando queste chiavi sono in altre linee, è segno che la composizione è trasportata.

Fig. **Tenere la linea dirittamente** *si dice dell'Operare con giustizia.* Tratt. Equit. (C) Lo secondo grado di questa virtù è che l'uomo sia giudice, e tenga dirittamente la linea intra sè, e quelli che sono sotto di sè.

[T.] *E nel pr. e nel tr.* Tirare una linea, Segnarla sul foglio. Traccia di [illegible]. Sottile. Appena visibile. Varch. Lez. 168. E contenuto lo spazio d'un cerchio da quella linea che lo circoscrive, cioè lo circonda o serra intorno intorno, la quale per questo si chiama circonferenza. — Linea che termina la figura circolare.

[T.] Semplici linee architettoniche. — Illuminazione notturna d'edifizi che segue le linee architettoniche. — Semplicità delle linee. — Le grandi linee del corpo, *Le parti sue più visibili, più rilevate.* Armonia delle linee.

[T.] *Più com.* Lineamenti del viso, *ma segnatam. nel ling. dell'arte anche* Le linee, *dice la proporzione e il digradare piuttosto che la morale espressione; senonchè la proporzione stessa e il digradare hanno una loro propria espressione.*

II. [T.] Linee di confine, *o Limite per l'appunto, che parte l'uno dall'altro paese o l'uno spazio dall'altro. Segnatam. di confine tra regione e regione, anche oss.* Non passare la linea.

[T.] *Quindi* Linee di dogana.

[T.] Linea seguita da una strada; Linea che la strada tiene. La linea stessa della via, piega, va. Varie linee d'una strada ferrata.

[T.] *Quindi* Linee telegrafiche. *Quindi* Linee di piroscafi, *cioè che fanno il tragitto in quella dirittura, tra que' due punti. Modo certam. non dell'ant. it. ma non barb.*

III. [T.] Tirata colla penna, col pennello. *Se di parole scritte, i Tosc. dicono* Vers., *da* Vertere, *perchè giunti a un certo segno del foglio, si volta. Ma quella che segna con inchiostro o altro colore la dirittura in cui scrivere le parole, in Tosc. dicesi* Linea, *altrove anche* Riga. *Riga è lo strumento che guida a tirare le linee.* Rigo *masc. taluni dicono per il* Verso, *ma non è nè necessario nè elegante. Diranno dunque* Una lettera di pochi versi. Scrivere quattro versi all'amico. Quattro linee *qui parrebbe affettato. Ma dovrà pure dirsi:* Dopo due versi endecasillabi, due linee di prosa. Versi prosaici non *son altro che* linee. *Un verso lungo può non stare tutto in una linea. I quinari e i senari e i settenari doppii possonsi scrivere in una o in due linee.* — *Diceva un tale, alludendo alla pedanteria e alla malignità che d'ogni cosa fa arme:* Datemi quattro linee d'un onest'uomo, e ne avrò abbastanza per farlo impiccare. *Il motto viene di Francia; ma qui Linea è più chiaro che Verso.* Così Dalla prima all'ultima linea, *direbbesi piuttosto che* Dal primo all'ultimo verso. *Ma i Tosc. meglio,* Dalla prima all'ultima parola, o sillaba. — Alinea, *per capoverso, è barb.* [illegible] *Deputati.*

[T.] *Stampatori e copisti diranno* Lasciare una linea in bianco, Spazio tra linee, *interlineare.* Non c'è proporzione tra le linee. — Linee ben disposte, che fanno bella a vedere la pagina.

IV. *E nello scritto e in altro, e nel tr.* [T.] Linea che divide, che unisce.

[T.] *Pr. e tr.* Non passar d'una linea un certo spazio, un certo limite, Non uscire di linea. *I Fr. dicono* Hors ligne *di cosa o pers. eccellente, immag. che agl'It. non suona lode e bellezza. Certi li dicono tr. anche* Linea di demarcazione, *peccato anche ai Fr. Fossero almeno* Di separazione, Di distinzione, *ma allora* Linea *torna superfluo.*

[T.] *Tanto gallic. non pare* In prima linea, *fig. di chi si trova o si colloca primo e nello spazio o nel merito.*

[T.] Nella prima linea dell'esercito, delle fortificazioni.

[T.] *Non pur dello stato, ma e del movimento, e anche tr.* Deviare dalla sua linea. Torcere dalla l. *E il corpo mosso e la pers. e il moto di questo e di quella.*

V. [T.] *Tr. secondo il detto in* Lignaggio, *e secondo le analogie di* Grado. Discendenza, Derivazione *e sim.* Linea maschile, femminile, *generazione dalla parte di maschio o di femmina.* Maestruzz. 1. 75. Come si conta il grado nella consanguinitade? Rispondo: nella linea de' salenti ciascheduna persona aggiunta fa grado; onde il padre e il figliuolo sono nel primo grado, il nipote, nel secondo. G. V. 12. 22. 2. Si concesse che non toccasse se non a' suoi propinqui infino terzo grado per diritta linea, e dove mancasse il terzo grado, toccasse al quarto.

VI. [T.] *Ved. il preced. il* Per *e pr. in quanto dipinge il passare da grado a grado. Ma quando non c'è a ben imporre che appena idea di moto, (la è più com.* Disporre, Procedere in linea retta, *piuttosto che* A linea; *ma l'A può seguire l'In.* In linea retta i monti.

[T.] Nascere una linea di combattimento, Schiere in linea di battaglia. *Dai Fr. gl'It. ripetono* Fuoco su tutta la linea, Vittoria, Disfatta su tutta la linea.

† † [T.] *Altri, peggio, dicono* In linea disciplinare, *intendendo Per quel che concerne la disciplina.*

† **LINEALE.** *Agg. com. Di linea. Lineare. In Amm. e in Bocc.* — Guid. G. (M.) I sole correndo il lineale corso non lascia a oscurare continuamente.

[Cont.] G. G. Sag. iv. 262. La qual congiunzione non può mai accadere se non nella diametrale opposizione, ovvero nella lineal congiunzione dei [illegible].

LINEALMENTE. *Avv. Da* LINEALE. *Per linea, Per dirittura. In Copell. e in Bocc. Non com.* Ott. Com. Par. 29. 643. (C) Si venne ad interporsi linealmente al Sole.

[Cont.] G. G. Comm. III. 15. La terra si troverà linealmente interposta tra il sole e la luna. *E* xi. 262. Abbiamo messa questa operazione fatta linealmente senza lo strumento: non è però che sopra lo strumento ancora non si possa facilissimamente ritrovare.

LINEAMENTO. S. m. *Disposizione di linee.* Aureo lat. Pass. 340. (C) Come se altri considerasse i lineamenti, e le cotali righe e fessure delle mani, si conoscere nella chiromanzia. (*Le stampe citate leggono* liniamenti.)

[Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 19. 10. E se gli altri lineamenti dello edificio ti vieteranno che tu non possa usare questo angolo in questo luogo, come tu vorresti, usa le linee torte.

[Cont.] *Ovvero che ora diconsi più sovente* Filetti fluidi, *ossia quei sottilissimi filamenti nei quali si* [illegible] *un corpo d'acqua.* Leo. da Vinci, Moto acque. VI. 54. Se alcuna cosa cresce fuori del circolare nel [illegible] molti lineamenti d'acqua si congregano, ed uniti saltano in presso ne' [illegible], concorrendo con loro dall'altre linee che trovano tra via.

Trasl. [T.] Segner. Crist. Instr. 1. 185. L'età nuova de' giovanetti è come una pietra da lavorare atta a ricevere ogni lineamento o di vizio o di virtù, che sopra vi si abbozzi co' primi colpi.

2. *Nel plur.* **Lineamenti**, *e f.* † **Lineamenta**, *per Fattezze.* Bocc. Nov. 16. 31. (C) Da occulta virtù destata in lei alcuna rammemorazione de' puerili lineamenti del viso del suo figliuolo. But. Disegnare e figurare immagini secondo le lineamenta corporali. *E* Vit. Virt. 7. (M.) Questo poeta fu di statura mediocre, di faccia alquanto lunghetta, lineamenti dilicati, quasi con segni di bellezza.

Sing. Non com. [T.] Vas. Vit. Pitt. 1. 206. Guarda in alto la nostra Donna, ardendo di carità nell'affetto della pittura, la quale nel lineamento e nel colorito mostra ch'ella si strugga d'affezione.

[Cont.] Vas. V. Pitt. Scul. Arch. I. 109. Questa opera sommamente degna di lode, non tanto per lo soggetto e per l'invenzione, quanto per avere in essa mostrato l'artefice in alcune teste che piangono, che ancora che il lineamento si storca nelle ciglia, negli occhi, nel naso e nella bocca di chi piagne, non guasta però, nè altera una certa bellezza che suole molto patire nel pianto, quando altri non sa bene valersi dei buoni modi nell'arte.

3. *E fig.* Salvin. [illegible] 3. Il quale in esso i tratti e i lineamenti del regio animo paterno al vivo espresso riconoscendo.

4. [Tav.] *Per Maniera di disegnare.* Vasari, Ed. Mil. p. 63. Parlando delle pitture di Cimabue: ... mostrano, ancorch'egli avesse la maniera greca, che s'andò accostando in parte al lineamento e modo della moderna.

5. [M.] *Linea, Dintorno.* Vas. Introd. alle Tre Ar. del Dis. cap. 26. Perchè tutti i lineamenti, in vece di essere disegnati con carbone o con altra materia simile, sono tratteggiati con un ferro dalla mano del pittore.

[Cont.] Vas. Pitt. xv. Quegli (*disegni*) poi, che hanno le prime linee intorno intorno, sono chiamati profili, dintorni o lineamenti. Bart. C. Arch. Alb. 87. 7. E sono stati a certi, che non hanno terminate le poppe e le prue di tali vasi fatte pur con angoli ma con un mezzo cerchio, credo io, per conto della venustà di tale lineamento.

6. [Cont.] *Dicesi ora più comunem.* Allineamento *nel signif. particolare che segue.* Scam. V. Arch. univ. I. 208. 8. Dopo fatti i primi lineamenti di tutte le cortine e bellovardi al piano della fortezza, ed alquanto della strada dalle ronde ed alquanto più alto della campagna di fuori, si passerà poi al cavare della fossa nel terreno naturale.

[T.] Regolari lineamenti. Bella, Faccia di gentili lineamenti. *Di scimmia non si direbbe.*

[T.] *Dice l'espressione più che* Linea. Leggere ne' lineamenti, *dice l'affetto abit. dell'animo, l'attuale sentimento.*

Fig. [T.] Tracciare i primi lineamenti d'un opera, d'una dottrina. I principali lineamenti del Cristianesimo *presentato come un'immagine nella sua bella e vera unità.*

LINEARE. *Agg. com. Di linea, Che appartiene alle linee. In Fronten. e Bocc.* — But. Purg. 4. 2. L'Orizzon è lo cerchio lineare che divide l'uno emisperio dall'altro. Vit. Pitt. 32. Plinio ne fa menzione in più d'un luogo, dove tratta de' principii de la pittura, e dopo aver mentovata la lineare, soggiugne...

[F. T-s.] Aless. Piccolom. Sfer. Mond. Quantità lineari.

[Cont.] Scam. V. Arch. univ. I. 31. 53. Le misure possono esser o lineari, o delle superficie, o finalmente de' corpi. E 51. 18. Il disegno è cosa lineare, che consideriamo per teorica, od anco matematicamente.

Mat. [Gen.] *Si chiamano* **Misure lineari** *le misure di lunghezza.* Guid. Gr. Inst. di Aritm. 36. Ne doveranno resultare 12 braccia quadre che saranno d'ordine superiore alle 12 braccia lineari esprimenti la sola lunghezza.

[Gen.] **Distanze lineari. Equazioni lineari, Sostituzioni lineari, Problemi lineari.** *Quelli in cui certe quantità entrano con una sola dimensione, cioè al primo grado; e sono così chiamati perchè le linee hanno una sola dimensione.* Agnesi, Inst. anal. 294. Le equazioni del sesto grado suppongo non riducibili per alcun divisore lineare [illegible]. E 628. Il denominatore sia tale che nessuno de' suoi componenti lineari sia immaginario.

[Cont.] Cat. Tipocosm. 314. Il numero geometrico sarà il lineare, il superficiale, il circolare, il triangolare, il quadrato, il congruo e incongruo.

[Gen.] **Parabola lineare.** V. PARABOLA. Ver. Res. sol. 62. Ne la parabola lineare ABC la superficie...

[Gen.] **Figura lineare.** *Disegno. Rappresentazione per mezzo di linee.* Gal. Sist. 3. E per più facile intelligenza del tutto ne disegneremo le figure lineari.

[Cont.] **Angolo lineare** *formato dal concorso di due linee, a differenza del* Solido, *costituito dall'incontro di due piani.* G. G. Cand. [illegible] 210. Della differenza dei due nominati angoli lineari molto e molto maggiore è quella degli angoli solidi, da essi lineari nascenti, e che vertici e angoli solidi sono compresi dentro ai coni formati dai raggi visuali.

[Gen.] **Prospettiva lineare.** V. PROSPETTIVA.

2. [T.] (*Ilum.*) Corona lineare *era detto in log. il circolo visivo, perchè* [illegible] *sue medesima*

linee, *senza rompere il giro intero del ragionamento.)*

LINEARE. *V. a. Delineare, Disegnare, Tirare a filo. Aureo lat. Non com. Rucel. Ap.* 221. (*M.*) Con artificio (*l'api*) e industria fanno loro edifici e celle, e con la cera tiran certi anguletti eguali a filo, Lineandoli sei facce.

[Cont.] *Porta, Mir. nat.* 130. Di qua nasce, che ciascuno, il qual non sappia l'arte della pittura, potrà con un stile lineare l'imagine di qual si voglia cosa.

2. *Fig. Per Descrivere. Vas. Op. lett. Dedic.* 4. 31. (*Man.*) La penna d'un disegnatore... non ha forza di linearli e d'ombreggiarli.

3. [Cont.] *N. pass. e N. ass. Cr. B. Proteo mil.* n. 21. Pigliando la carta o paniele sopra che s'ha da far il ritratto, se lineerà con altrettanti quadri. *Agr. Geol. Min. Metall.* 139. v. Della creta si servono i pittori, e quelli che in tavolette di pietre o di legno disegnano e fanno alcuni numeri, perchè ella fa dirette linee, per essere magra, rara e secca. *Vas. V. Pitt. Scult. Arch.* III. 135. Uno spirito che universalmente in ciascheduna arte, ed in ogni professione, fusse abile, operando per sè solo a mostrare che cosa sia la perfezione dell'arte del disegno nel lineare, dintornare, ombrare e lumeggiare, per dare rilievo alle cose della pittura, e con retto giudicio operare nella scultura.

† **LINEÀRIO.** *Agg. Di linea, Lineare.* Linearius, *in Fest. e Gl. Isid. Galil. Comp. Geom.* 5. (*M.*) Servonci le presenti linee, non tanto per la risoluzione di diversi problemi lineari, quanto per alcune regole di aritmetica, tra le quali

LINEARMENTE. *Avv. Da* LINEARE. *Lo stesso che* Linealmente (*V.*). *In Boez.* Lineatim. *Gal. Macch. Sol.* 14. (*C*) Quando (*Mercurio*) passasse linearmente sotto il disco solare.

[Cont.] *G. G. L. Mons. Ing.* III. 167. Saturno, il quale ci mostra i suoi piacevolissimi globi linearmente terminati e senza irradiazione alcuna, ma di lume debolissimo illuminati.

[T.] Rappresentare linearmente o in rilievo.

LINEATO. *Part. pass. e Agg. Da* LINEARE. *È in Pl. Tirato a filo.* (*Fanf.*) *Non com.*

2. *Per Sparso di linee. Pallad.* 5. 17. (*C*) [illegible] di corpo alquanto lineato. *Red. Vip.* 1. 75. Rifiutano solamente quelle vipere che hanno le ossa grosse, e lineate di sangue.

[Cont.] *Porta, Mir. nat.* 144. v. L'acate, la qual si trova nelle ripe del fiume Acate, ch'è nera lineata d'alcune cinte bianche. *Bus. Arch.* 34. L'altra foggia detta reticulata è quella che per lo riquadramento delle pietre, o de' mattoni, fattane la composizione di tutta la parete, la vista viene a dimostrarsi lineata appunto a foggia di rete.

3. **Ben lineato** *per Ben formato. F. Vill. Vit.* 12. (*M.*), talora alquanto grossi, nientedimeno belli e ben lineati.

4. **Lineato** *vale anche Sottosegnato con linee. Acc. Crusc. Tav. Abbr. Not.* 21. (*Man.*) Si trovano lineate in questo esemplare quasi tutte le voci, delle quali vi sono allegati gli esempii tratti da questa storia.

5. [Camp.] *Per Disegnato. Solin. Epit.* Narra la virtù della pietra acate... la quale è lineata di varie figure...

[Cont.] *Serlio, Arch.* II. 26. v. Tutte le superficie sopra li tetti come saria camini, campanili e cose simili... se faranno sopra una tavola sottile, tagliati intorno, ben lineati e coloriti.

6. *E fig., per Disegnato, Adombrato.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 22. 14. Nella quale ragione seminale nella materia corporale di ciascuno, già quasi pare lineato quello che ancora non è.

7. (Bot.) *Aggiunto di quelle parti delle piante che hanno linee o nervi superficiali longitudinalmente posti, o paralleli, come nelle foglie del Giaggiuolo, del* [illegible], *ecc.* (*Mt.*)

† **LINEATURA.** *S. f. Lineamento, Fattezze. Gl. Philox.* Lineatura, *gr.* [illegible], *Unione, de'* [illegible] *communem* [illegible] *linee. Lineare Bocc. Com. Inf.* 1. 303. (*M.*) Nella voce pure ch'era simile a lei, e similmente nelle lineature del viso. *E appresso:* Forse si puote [illegible] industrioso maestro alle lineature del viso al colore [illegible] del corpo.

2. [Camp.] † *Per Linea. Serapion. Pist. Adr. Op. mor.* 2. 460. Vide [illegible] in aria non so che lineatura qual rosa ed oscura.

3. [Camp.] † *Per Linea genealogica, di successione, ecc. Comp. ant. Test.* E secondo che in la generazione di Caim, lo settimo figliuolo per lineatura fu pessimo e [illegible] uomo, come fu Lamech, così per lo contrario lo settimo figliuolo della generazione di Seth per linea ritta fu buono.

4. [Fanf.] † *Band. Apostil.* 1017. Il tirare una linea sotto una parola di una scrittura, ne segue che questa parola non si dee intender che ci sia.

5. *Plur.* **Lineature.** *Concorso di linee, Lineazioni.* [*Targ. Tozz. G. Viag.* 5. 165. (*Gh.*)] Per di fuori apparisce una certa sustanza ossea di color [illegible] sudicio con minute punteggiature e lineature nericce.

LINEAZIONE. *S. f. Lineamento. In Vitr. — Ott. Com. Inf.* 20. 359. (*C*) Uno di molte complessione hae diverse lineazioni nelle mani.

[T.] *Ott. Com. Inf.* 20. 369. Chi considera congetture di mani e lineazioni di palme, è chiromanzia.

2. *Per Delineamento, Disegno. Ott. Com. Par.* 31. 677. (*C*) Nel seguente Canto tratterà di tal forma in singolare, nominando e notando ogni lineazione, e singularitade.

[Cont.] *Mol. Geog.* 7. A questo modo si può agevolmente imaginare la lineazione di tutti gli altri cerchi che nella superficie del primo mobile s'hanno da descrivere, percioché non si ha da far altro che tirare una linea con l'imaginazione dal centro del mondo, o per il centro della stella, o per altro punto segnato nel cielo, e portarla fin' al concavo del primo mobile,... e voltandola con l'intelletto intorno alla terra insieme col primo mobile ritornarla poi dove la cominciò a muovere,... l'estremo di questa linea averà nella superficie concava del primo mobile, o d'altro cielo compreso, descritta una circonferenza d'un cerchio.

LINEETTA. *S. f. Dim. di* LINEA. *In Gell.* Lineola. *Segn. Mat. esp.* 188. (*C*) Sul quale si segnarono due linee. *E appresso:* Si [illegible] la puoi a riportare in sulla lineetta. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 19. Si vede nelle Pandette con alcune lineette dal capo, le quali sono perpendicolari. [Cont.] *Bart. C. Aritm. Or. Fineo,* 28. v. Quando adunque tu vorrai rappresentare aritmeticamente alcuno de' detti rotti, porrai esso numero annoveratore sopra il denominatore, intromessa fra loro una lineetta. E 31. v. Accomodato un regolo al centro A, ed a ciascun punto delle divisioni, si tirino verso il centro A alcune lineette, dalla prima alla terza linea. *V. anche* LINEINA.

LINEETTINA. [T.] *Sottodim. di* LINEA, *segnatam. di leggier segno fatto a penna o con altro.*

LINEINA. [T.] *Dim. di* LINEA, *segnatam. di segno fatto a penna o in stampa, per congiungere due voci, o sim., o per discernerle. Così distinguesi da Lineetta, che può essere più grande, e per dividere spazio da spazio.*

LINÈTO. S. m. *Luogo piantato e coltivato a lino* (*Fanf.*) *Non com.* [T.] *In una Iscr. lat.* Linifer *a Silvano. Potrebbesi* Terreno, Paese linifero, *come* Vitifero.

LINEUCCIA. [T.] V. LINEUZZA.

LINEUZZA. *S. f. Dim. avvil. di* LINEA. (*Fanf.*) [T.] *Meno inusit. sarebbe* Lineuccia.

LINFA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Lympha. (*Voce poet.*) *Acqua. Poliz. Stanz.* 1. 32. (*C*) Qui tutta in dimore, Simonetta, All'ombre, a quell'e chiara e fresca linfa. *Guar. Past. fid.* 5. 4. Come spegne la fiamma Questa cadente linfa.

2. (Anat.) *Umore nel corpo dell'animale, ed è propriamente quel liquido che contengono ne' vasi linfatici. Red. Cons.* 1. 51. (*C*) Questo [illegible] non ha l'origine da altro umore, che da quello il quale dagli anatomici del nostro secolo col nome di linfa si chiama, il quale circolando e per li proprii vasi e col sangue, nel quale, dopo di essersi da esso separato, ritorna. *E* 48. Assai fondatamente avviene che... alcuna porzione di linfa si [illegible] a ristagnare in luoghi [illegible]. E 2. 18. La linfa ed i sieri che calano alle [illegible] non istanno per sempre fermi, ma scorrono e ancor essi circolano. [V.] *Pap. Cons. Med.* 183. Mi acquieterei a darne la colpa alla soverchia acutezza ed acredine della linfa.

[T.] *Un mod., del corpo umano:* Igneo di sangue, o tepido di linfa.

3. (Bot.) [D. Pont.] *Umore assorbito dalle estremità delle radici e propriamente delle barbe, il quale ascende lungo il fusto ed i rami* (linfa ascendente) [illegible] *al parenchima delle foglie, dove sotto all'azione dell'aria e della luce la elabora, vale a dire si spoglia dell'acqua e dell'acido carbonico che contiene in troppa quantità, e subisce altre modificazioni per cui diventa atta alla nutrizione della pianta. Nel quale stato acquista il nome di linfa discendente o cambio, appunto perchè in grazia di un movimento contrario discende fino all'estremità delle radici, e nel discendere si* [illegible] *si trasforma di mano in mano in nuovi tessuti e nuovi principii immediati.*

LINFATICAMENTE. *Avv. Da* LINFATICO. [T.] Temperamento linfaticamente delicato. [illegible] linfaticamente snudato.

[T.] *Fig. fam.* Poesiucce linfaticamente tenere.

LINFATICISMO. [T.] *S. m. Condizione abit. di temperamento linfatico. In altro senso* Lymphaticum, *sost. neut. in Plin.*

LINFÀTICO. *Agg. m.* (Anat.) *Appartenente a linfa. È in Plin.*

Linfatici *diconsi Quei vasi o canali minimi di varia capacità, che contengono un umore trasparente, atto a condensarsi. Hanno essi origine dalle cavità maggiori o minori della superficie interna od esterna del corpo e da quasi tutte le parti e tessuti del medesimo, e vanno poi a terminare nella cisterna del chilo, ed in certe vene. Red. Cons.* 2. 3. (*C*) Qualche porzione [illegible] di qualcheduno di quei canali linfatici che scorrono per le viscere contenute nel medesimo addome. *E* 18. Le valvule, o sostegni de' vasi linfatici essendo indebolite, non reggono al peso della linfa, e la lasciano cadere al basso. [T.] *Cocch. Bagn.* 242. Vene linfatiche, [illegible] le quali [illegible] congiuntura sono veramente [illegible].

2. (Fisiol.) **Temperamento linfatico.** *Predominio del sistema linfatico nell'economia del corpo.* (*Mt.*)

3. (Med.) **Malattia linfatica.** *Affezione che ha per unica o principal sede i vasi linfatici.* (*Mt.*)

4. *Fig.* [T.] Amore linfatico, fiacco. — Poesia linfatica, *annacquata.*

5. **Linfatico** *o* [illegible] [Camp.] *S. Gr. Pist.* 3. Li serpenti e li scorpioni [illegible] le cose [illegible] e secche, e poi che sono venuti all'acqua, fanno come [illegible].

† **LINGERE.** *V. a. difett. Aff. al lat. aureo* Lingere. *Leccare.* (*Gh.*)

2. † *N. pass. Volgar. Cen.* 2. [illegible] *Gh.*), Lingesi egli (*il cane*), e da se stesso si monda.

3. [Camp.] † *Per Accarezzare leccando. Vit. Imp. Rom.* [illegible] venne alla [illegible] di questo fanciullo, e non li fe' nocumento [illegible] anzi lo lingia.

† † **LINGERÌA.** *S. f. Voce venutaci di Francia. Biancheria, come Leardo, Santeile, e sim.* [illegible] (*Fanf.*) Linamentum, *in Plin.*, Linamen, *in* [illegible] *Tir. — Buon. Fier.* 2. 4. 1. (*C*) [illegible] *E* 5. 1. 2. [illegible], una [illegible] lingeria [illegible]. *E* 5. 2. Sono le tele [illegible] lingerie [illegible] *Salvin. Annot.* [illegible] 2. 4. [illegible]

† **LINGIO.** *S. m. Toneggio, Tovagliolo.* (*Tav. N. March. lett. di Francia.*) [illegible] per uomo il giorno per [illegible], cioè tovaglie, tovagliolini, e sono tenuti a mutare della lingi, almanco due volte la settimana.

† **LINGIO.** *Agg. Aggiunto di una sorta di saja. Forse da* Lino. *Accad. Cont.* (*C*) E l'uno Bonsio gli prestammo per contanti per parte d'uno suo farsetto, [illegible] e danari 4 per ricotonatura d'una roba di saja lingia de' detti bando.

LINGUA. *S. f.* (Anat.) *Organo mobilissimo del corpo animale, che è posto nella bocca ove si stende dall'istmo delle fauci fin dietro i denti incisivi. Essa è la sede del senso del gusto, serve alla funzione del succiare, alla masticazione, alla deglutizione, alla pronunzia delle parole ed allo sputare. Essa varia molto nella grandezza, ha la forma d'una piramide, appianata dall'alto al basso, rotonda su i suoi angoli, e terminata da certa punta ottusa che guarda nel davanti.* (*Mt.*) *Aureo lat. Albert. cap.* 20. (*C*) Sì come tu se' signore della tua lingua, così io son signore de' miei orecchi. *Bocc. Nov.* 51. 4. Al quale [illegible] istava meglio la spada a lato, che 'l novellar nella lingua. *E nov.* 76. 13. Ma sì tosto come [illegible], la sputò fuori. *Petr. Son.* 200. Lingua mortale al suo stato divino Giunger non potè. [Camp.] *Gov. Cav.* [illegible] Se è (*il cavallo*) [illegible] di bere, e [illegible] la lingua, gli ponerete un mezzo cannone svenato che non vi manco quelli [illegible] dove comunemente si sostiene ed annoda la [illegible]. [T.] *D.* 3. 33. Infante [illegible] bagni ancor la lingua alla mamma. *Petr. Canz.* 10. 4. Come fanciul ch'appena Volge la lingua e snoda.

[T.] Snodare la lingua, *d'adulto che incomincia a parlare più speditamente o francamente di prima in tale o tal cosa; e per anal.*

[T.] *Virg.* Avessi cento lingue e cento bocche, voce ferrea, non potrei tutte dire le forme de' misfatti, e i nomi delle pene. — Le cento lingue e i cent'occhi della Fama. *Tass. Ger.* 20. 101. Allor sen gìo la Fama i vanni al volo, Le lingue al grido, il duro caso accerta.

2. *Riferito a Sete.* [T.] *D.* 1. 30. La sete onde ti crepa la lingua. — La lingua arida. — La lingua secca. *Vang.* Un gocciol d'acqua che refrigeri la mia lingua.

[T.] *Di chi patisce di caldo o di sete, fam. alquanto basso. Gozzi G. Lett.* I cani vanno con un palmo di lingua fuori, con le loro lingue fuori.

[Gh. st.] Trarre la lingua. *Schernire, come tale, bocca.* [T.] *Atto di spregio. D.* 1. 17. Torse la bocca, e di fuor trasse la lingua, come bue che il naso lecchi. *Car. Mattac.* 5. Vedi chi a quel a lingua ha fuor già fecchioni. E pur apre la [illegible] e pur cinguetta. [Gh. st.] *Arr. Tr. Senec. Trat. dell'Avvers. Lib.* 1. Trae fuor la lingua come cane.

3. *Ass.* [T.] *In cucina. Schet.* [illegible] *o sim.* Lingua dolce e forte. Stracottata. Una porzione di lingua.

4. **Avere alcuna cosa in sulla punta della lingua,** *si dice dell'Essere in sul ricordarsene, ma non l'avere così tosto in pronto. Varch. Ercol.* 69. (C) Quello che il Salmo disse: Versatur in primoribus labris, cioè io sto tuttavia per dirlo, e parmene ricordare, poi non lo dico, perchè non me ne ricordo. V. lo *Esser* in sulla punta della lingua.

Fam. [T.] L'ho sulla punta della lingua, *Nome, mi par di saperlo, ma non lo so dire adesso.*

[T.] Parola che mi corse alla lingua, *quasi involontaria.*

5. **Metter la lingua in molle,** *modo basso, per Bere smoderatamente. Sacc. Granch.* 2. 2. (C) Il gaglioffo alla Messa la lingua in molle, e imbriaca Casalade e pelicon pensa.

Venire nella lingua. *Quasi lo stesso che Venire nella memoria. Bocc. Amet.* 139. (Gh.) Poiché chi fossero i miei parenti vi avrò dichiarato, quanto più possente de' miei amori verrà nella lingua, vi mostrerò. [T.] *Più com.* Non mi viene alla lingua, [illegible].

6. [Tav.] **Lingua tagliente.** *Fig. Cron. Vellut.* 38. Fu compiuto di bella persona, molto cavalleresco, e buon parlatore con una lingua tagliente.

[T.] *A parola possente, non mai leale ne malefica, applicasi quello del Salmo* 149. Gladii ancipites in manibus eorum. *E li* 2. 29. *Di san Paolo.* Con una spada acuta e acuta. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 27. 4. Una lingua più tagliente d'ogni rasojo.

7. [G. M.] *Enf. in buon senso.* Lingua di fuoco. *Segner. Crist. Instr.* 1. 13. Se mai ho desiderato una lingua di fuoco, questa è quella volta, perchè vorrei imprimere una verità così necessaria, quali carboni roventi, in quei che fossero contaminati ad accendersi più del cerro.

[G. M.] **Lingua di Serafino.** *Segner. Crist. Instr.* 1. 12. A ragionare d'una materia sì eccelsa (*della Messa*) non è atta neppur la lingua d'un Serafino.

[T.] Lingue di fuoco, *discese sopra gli Apostoli.*

8. **Lingua,** *per Idioma, Linguaggio, Favella. Rosm.* Lingua o Linguaggio in senso proprio *è un sistema di segni vocali, o vocaboli stabiliti da una società umana, adeguato a significare i pensieri che i membri di quella società si vogliono comunicare reciprocamente. Bocc. Nov.* 17. 61. (C) E già alquante cose nella lor lingua apparata. *Dant. Par.* 26. La lingua ch'io parlai, fu tutta spenta. *Bern. Orl.* 1. 13. 5. A cui que' tre, che tu, Firenze, onori, Eterna fama della lingua nostra, Quanto siamo obbligati e debitori, Per le fatiche sue chiaro si mostra. *Cas. Lett.* 40. Il quale è così prudente..., e spezialmente eloquente nella nostra lingua.

[T.] *Bart. Ist. Asiat.* 2. 6. Vagliami [illegible] il farmi udire in nostra lingua.

[T.] Scrivere in tale o tal lingua, Parlare tale o tal lingua.

[T.] *Vang.* Parleranno in lingue nuove.

Salvin. in Pros. fior. (Gh.) Direm che il Card. Bembo, e il chiarissimo Gesuita Maffei, de' quali l'uno scrisse in latino la Storia veneziana e l'altro la Storia dell'Indie, che, per non si guastare la purità della lingua latina, avevano supplicato il Papa di poter dire l'uffizio divino in greco.

[Cont.] **Lingua straniera.** *Pier. A. Filos. nat.* 6. Acciò che [illegible] conoscere essi il vero delle cose non abbiano da consumar prima quella poca età che gli avanza per imparar lingue straniere, ho voluto in questa stessa domestica lingua nostra scrivere i miei concetti.

[T.] Lingue monosillabiche, agglutinanti, con desinenze. — Lingue classificate morfologicamente o genealogicamente. Lingue derivate. Sorelle, Affini.

[T.] Lingua maltrattata da cattivi scrittori, educata da valenti, perfezionata, affinata.

9. **Lingua articolata, Lingua inarticolata.** *Varch. Ercol.* 1. 209. (Gh.) *Lingue articolate* si chiamano tutte quelle che scrivere si possono, le quali sono infinite; *inarticolate*, quelle le quali scrivere non si possono, come sono molte tra le nazioni barbare.

10. [T.] Lingua materna, *La usata comunem. dalle persone del paese in cui l'uomo nacque, quella con la quale egli è stato educato, o dovea essere.*

11. [T.] *Dant. Vit. nuov.* Lingua di sì (*Italiana*). Lingua d'oc, e Lingua d'oil. (*La provenzale e la francese.*)

12. **Lingua corrente,** *dicesi Quella che usasi comunemente da tutti parlando, o scrivendo.* V. CORRENTE, § 13.

[Cont.] **Lingua comune.** *Pier. A. Filos. nat.* 2. 9. Dicano alcuni che non si deve con lingua commune al volgo scrivere li segreti della filosofia, [illegible] con dolci ragioni aperte e diritte mandestar le cose della natura.

13. **Lingua furbesca o furba** *vale Gergo.* V. FURBESCO, § 2, e FURBO, § 8.

[T.] Lingua pedantesca, *meglio chiamarla* Linguaggio.

14. **Lingua pedantesca.** [T.] *Varch. Ercol.* 326. Come fece quel nuovo pesce che scrisse ingegnosissimamente in lingua pedantesca la Glottocrisia contro messer Fidenzio.

15. **Lingua morta** *dicesi Quella che è stata parlata da un popolo, e che ora non si trova che ne' libri, ed è opposta a Lingua viva, che è Quella che parla presentemente un popolo.* [T.] *G. Gozz.* Lingue morte e vive. *Salv. Avvert.* 1. 2. 6. (M.) Non pur nelle vive, ma nelle morte lingue ancora si serba dagli scrittori quasi il suggello del grado delle voci. *Segn. Pros. Fior.* 4. 3. 119. (Man.) Nessuno [illegible] è stato mai fatto in veruna delle lingue viventi, e forse nelle morte, dove si ritrovino distinti con più esattezza i significati.

16. **Lingua volgare** *vale propriamente Quella che è propria del volgo; ma ordinariamente si piglia per Lingua italiana.* (Man.) [T.] Portarono in lingua volgare.

17. [T.] **Lingue neolatine,** *nate dal lat. corrotto. Romanze.*

18. [T.] Confusione delle lingue alla torre di Babele. *Fig. ogni discordanza d'idee tra uomini molti, e dubbia incertezza di linguaggio.*

19. [T.] Lingua d'insegnamento, *la quale usasi per insegnare nelle scuole.*

20. **Avere una lingua** *vale Saperla, Parlarla. Cecch. Stiav.* 3. 2. (M.) E poi non ho io la lingua rotta?

21. [Camp.] **Dare ad una lingua checchessia,** *per Traslatarlo in essa. Bib. Esd. Prol.* Con fedele testimonianza semplicemente, siccome ella è in ebreo, così la storia ei ren diedi alla latina lingua (*historiam hebraicam latinae linguae tradidisse*).

[T.] *Quasi Far dono di quell'opera o quelle idee, non tanto alla lingua quanto alle menti degli uomini che la parlano.*

22. [Camp.] **Mostrare ciò che puote una lingua,** *per Condurre un idioma all'apice della sua perfezione. D.* 2. 7. O gloria de' Latin, dissi, per cui Mostrò ciò che potea la lingua nostra! *Così parla Sordello a Virgilio, e dice Nostra la provenzale insieme e l'italiana, come eredità delle schiatte latine.*

23. [Camp.] **Scernere nella lingua,** *le parole dette o scritte. D.* 1. 15. M'insegnavate come l'uom s'eterna, E quant'io l'abbia in grado, mentre io vivo, Convien che nella mia lingua si scerna (*ne parlerò e scriverò*).

[T.] *In gen. la parola e scritta e parlata. Ps.* Esalterà la mia lingua la tua giustizia.

24. [Camp.] **La gloria della lingua.** *Il pregio d'un idioma e la maestria del usarlo. D.* 2. 11. Così ha tolto l'uno all'altro Guido La gloria della lingua (*il Cavalcanti al Guinicelli, poeti di sua età*), e forse è nato Chi l'uno e l'altro caccerà di nido.

25. *Ass. per Lingua italiana. Varch. Ercol.* 2. 378. (Gh.) Filosofia, astrologia, geometria e tanti altri, se bene sono fatti e divenuti della lingua, non è che ella non li riconosca da' Latini, come i Latini li riconoscevano da' Greci. [T.] *Metast. Lett.* Avermi che prendeste qualche cura delle minuzie della lingua.

Per ell. [T.] Parlare in lingua, *secondo le norme proprie a quella lingua. Denota sovente affettazione.*

26. [T.] Studio delle lingue, *in gen., o ciascuna da sè, o comparate.* Studio di lingua, *sulla lingua propria segnatam. per quel che concerne gli scrittori e lo stile.*

27. [T.] Madre lingua, *quella che si considera rispetto a una o più derivate da essa.* Madre, *preposto, fa quasi tutt'una voce, e denota più ass. la potenza di quella lingua.* Lingua madre, *qui* Madre *è quasi Agg., e può dirsi anco d'una lingua evidentemente derivata da un'altra, ma da cui procede per un altro idioma.*

28. [T.] L'uso della propria lingua. — Uso franco, sicuro, maestrevole, d'una lingua.

29. [T.] Lingua letteraria, *usata dai letterati scrivendo o parlando, ovvero tale che par meritevole di quest'uso. Non sempre le lingue più letterarie son le più classiche.*

30. *Linguaggio in quanto rappresentazione delle tradizioni e de' costumi.* [T.] *Vico.* Lingua mentale comune a tutte le nazioni.

[T.] *Linguaggio, quanto al tenore delle cose dette.*

[Cont.] *Comp. St.* 110. Molte lingue si cambiarono in molto linguaggio, da molti in pochi giorni. Molte villanie furono dette a' priori vecchi, a gran torto, più da quegli che poco innanzi gli avevano magnificati, molti gli vituperavano per piacere agli avversari.

31. [T.] Lingua cortigiana, aulica, curiale, illustre, *titoli dati da Dante allo stile eletto, abusati comunale pedante da certi moderni. Bemb. Pros.* 1. 30. La cortigiana lingua che si era oggimai cotanto inspagnolita, [illegible] infrancesarebbe.

32. [T.] Lingua e Stile *distinguonsi. Può la lingua essere corretta, scorretto lo stile, lo stile potente, impura la lingua.*

[T.] Buona lingua, *corretta.* I pedanti chiamano buona lingua quella che sa di vieto.

[T.] Lingua ibrida, *mista di modi non proprii all'uso legittimo della nazione.*

[T.] Fiori di lingua. — Grazie della l. *Salvin. Dis. ac.* 1. 35. I vezzi e le gentilezze della lingua in sovrano grado possederono (Possedere i vezzi, *non pr.*).

33. [T.] Bella lingua, *in quanto alla purità e all'eleganza, ma taluni la intendono pedantescamente senza curare le idee e i sentimenti.*

[G. M.] **Lingua d'oro.** *Segner. Crist. Instr.* 3. 29. 2. S. Giovanni Grisostomo non si può tanto rattemperare, che in più luoghi non ferisca colla sua lingua d'oro questa peste esecranda de' costumi (*il bello* Grisostomo *vale appunto* Boccadoro, *come tutti sanno*).

34. [T.] Esercizi di lingua, *per apprendere e usarla parlando e scrivendo.*

35. [T.] *Più cattedre s'intitolano* Di tale o tal lingua e letteratura. Lingue e letterature slave, germaniche, straniere. *C'è chi le insegna non sa quante o tutti quanti e a nessuno.*

36. [T.] Serbare l'indole della lingua, *scrivendo o parlando.*

37. *Quanto alla copia e efficacia delle parole.* [T.] Ricchezza, povertà della lingua. *Questo della lingua in sè. Il lavorare poi dicesi che* ha ricchezza di lingua, lingua povera, *al modo com'egli mostra di saperla e l'usa.*

† **Lingua povera** *è lo stesso che* Lingua del volgo, *contrario di* Lingua dotta. *Belan. Lez.* 4. 257. (M.) Senza lingua veruna sapete voi come avete a fare a distinguere e nominare i muscoli? Voi avete a porre loro i nomi in lingua povera, secondo il movimento che fanno fare all'osso che muovono. *E* 3. 78. Per non tormentarvi sempre sull'altezza del dire, eccomi in lingua povera. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 203. (Man.) È un Simposio, un Festino, o vogliam dire in lingua povera una Cenata generale.

38. [T.] *Facondia. Vang.* Darò a voi lingua e sapienza a cui non potranno resistere. *Prov. Tosc.* 230. Capo senza lingua non vale una stringa. *E* 213.

Chi lingua ha, a Roma va. *E* 230. Chi ha lingua in bocca può andar per tutto.

39 *Facoltà di parlare in gen.* [T.] Tardo di lingua.

Modo bibl. [T.] Si sciolse il vincolo della sua lingua. — Gli si sciolse la lingua.

40 [T.] *L'uso morale del a parola. Ps.* Astieni la tua lingua dal male. — **Rattenere**, **Frenare la lingua.** *Prov. Tosc.* 136. Tempra la lingua quando sei turbato, Acciò che non ti ponga in malo stato. [G.M.] *Altro Prov.* [illegible] la buona lingua ha buone spalle, *per toccare delle busse.*

[Camp.] *Bib. Ep. can.* 1. 1. Ma se alcuno si crede essere religioso e non restringe la sua lingua, anzi inganna il suo cuore, la religione di questo cotale si è vana (*refraenans linguam*).

[Camp.] **Vietare la lingua dal male**, *per Guardarsi dalla maldicenza, dire [illegible] dalla bestemmia, da ogni peccato. Bib. Salm.* 33. Vieta la lingua tua dal male, ed i labbri tuoi non favellino ad inganno. (*Prohibe linguam tuam a malo.* Se[illegible] *non* [illegible].) Vietare alla lingua il dir male, ecc.

41 **Lingua**, *per Atto del parlare. Buommat. Ling. Tosc.* 1. 1. 1. (*M.*) Lingua s'intende più d'una volta per atto stesso del parlare. Così si vede che fu intesa [illegible] disse, E quelle che prima con [illegible] grandezze, [illegible] parti hanno [illegible] palesato, che con la lingua. *Bocc. g.* 10. *n.* 8. (*M.*) [illegible] con la lingua si dee intender *così parimente*, col parlare. *Bibb. volg. Eccles.* 4. 29. (*Gh.*) Nella lingua si conosce la sapienza. *E ivi, cap.* 5. *v.* 16. Onore e gloria è nel sermone savio, ma la lingua del matto è una sovversione. *E cap.* 28. *v.* 28. Non voler udire la lingua iniqua.

42 [G.M.] **Allogare la lingua**, *e anche senz'art.* **Allogare lingua**, *tenerla al suo posto*, *Frenarla. Zann. Scherz. Comic.* Pettegola, allogate lingua. *È dell'uso.*

43 **Aver la lingua lunga**, *fig.*, *si dice di Uomo molto ciarliero e maldicente. Salvin. Disc.* 2. 458. (C) L'uomo che ha la lingua lunga, come noi in basso volgare diciamo, prosperato non sarà già, nè anderà innanzi sopra la terra.

[G.M.] **Avere la lingua sciolta**, *dice un po' meno che* Averla lunga. *E* Sciolto di lingua, *che nel pr. vale Che può pronunziar bene le parole, nel fig. segue la* [illegible] *citata. Pitt. Jac. Stor.* [illegible] 2. Quanto men pronti di mano, tanto più sciolti di lingua.

44. [T.] **Aver lingua con alcuno**, *Intendersela, o semplicem.* Aver modo d'intendersi. — Coi quali ho avuto lingua.

[T.] **Non ci ho lingua**, *Non posso entrare in certi discorsi seco, non ci ho confidenza, non ho titolo d'entrarci di questo.*

45 **Avere sulla lingua quello che nel cuore**, *come diceremo* [illegible] *chi ha coraggio. Inst. Tur. tern.* 178. (*Gh.*) Essi (non sono i Germani), [illegible], hanno ancor oggi [illegible] la lingua quello che nel coraggio e cuore, perchè [illegible] e libero. [G.M.] *Fag. Commed.* Quel ch'i' ho sul cuore, [illegible] sulla lingua.

46 **Aver una lingua che taglia e fora**, **o che taglia e fende**, *si dice d'Uomo maldicente. Lasc. Spir.* 5. 2. (C) Non dire che quel maestro Innocenzio ha una lingua che taglia e fende. *Malm.* 4. 37. Ond'e' in dopo un'altra [illegible], [illegible] una lingua ch'[illegible] che taglia e fende, Va', che tu faccia [illegible] otta, Un fig[illegible] [illegible]

47 **Avere uno in lingua e l'altro in cuore**, *vale Esser finto, bugiardo. S. Cat. Lett.* 20. (*Gh.*) Non fieti (*pare*) avendo uno in lingua, e l'altro in cuore.

48 **Dire ciò che viene sulla lingua**, *vale Parlare senza considerazione. Segner. Mann. Apr.* 15. 2. (*M.*) Dicono ciò che loro vien sulla lingua.

49 **Essere di due lingue**, *dicesi fig. di Colui che non parla secondo la verità, ma ora in un modo, ora in un altro. Fior. Virt.* 178. (*Man.*) Il quinto vizio si è essere di due lingue, cioè una parola dice innanzi ad altrui, e [illegible] *E.* 173. Terenzio dice, La malizia di colui che è di due lingue non si [illegible] lungo tempo.

50. [Camp.] **Fallire nella lingua**, *per Peccare in parole. Bib. Salm.* 38. Io dissi: Io guarderò le mie vie, che io non falli in mia lingua (*ut non delinquam in lingua mea*). [T.] *Più com.* Peccare nella o Colla. *Ma* Colla *è più determinato e più reo.* — *Jac. Epist.* Chi non peccherà nella lingua, sarà perfetto.

51 **Lasciar la lingua a casa o al beccajo**, *si dice di Chi sta senza parlare in compagnia d'altri. Varch. Ercol.* 94. (C) Di quelli che stanno musorni, si dice: egli hanno lasciato la lingua a casa, o al beccajo.

Vedi anche **Lasciar la lingua in beccheria** (*Più triviale.*) *Bracciol. Scher. Dei.* 9. 18. (*Gh.*) Dic'egli: E che? S'aspettan per la posta Che vengan le risposte da Milano? O tu passando sopra lanterna, Hai lasciato la lingua in beccheria?

52. **Menar la lingua verso alcuno**, **o contr'alcuno**, *fig.*, *vale Dirne male. Non com. S. Cater. Lett.* 202. *num.* V. *pag.* 125. *ediz. cur. Gigli.* (*Gh.*) IncrHescemi dell'affanno e della fatiga (*in oggi* fatica) che i miei cittadini hanno nel pensare e nel menar la lingua verso di me, che non pare ch'egli abbino (*ch'eglino abbiano*) a far altro che tagliarmi le legne in capo,... *S. Agost. C. D. l.* 1. *c.* 1. *v.* 1. *p.* 92. Non po[illegible] oggi menare le lingue contra di lei, come [illegible]

53 **Mettere la lingua in molle**, *fig.*, *vale Cominciar a favellare.* [T.] *Più basso, ma più usi* Mettere il becco in molle. — *Cecch. Prov.* 78. (*M.*) Non mi far mettere La lingua in molle, ch'io scarro il guazzo.

54 **Non morire a uno la lingua in bocca**, *vale fig. Essere pronto a parlare anche troppo. Alleg.* 181. (C) Non si muore la lingua in bocca, quando mettete il becco in molle a favor degli amici. *Malm.* 1. 80. Perchè non gli moria la lingua in bocca, Ricominciò quest'altra filastrocca. *Gal. Sist.* 276. Io sto a vedere come [illegible] si contenga (*il Keplero*) in silenzio, che pur non gli suol morir la lingua in bocca. [T.] *Altra fam.* Ci sta [illegible] la lingua in bocca, *Sa dire il fatto suo, non si perde.*

55 [G.M.] **Mordersi la lingua.** — Nel masticare s'è morso la lingua. *Ma nel fig. vale Pentirsi d'aver detta tale o tal cosa, e darne segno.* V'[illegible] dovrete morder la lingua d'aver parlato così male de' fatti altrui. — Farò che s'abbia a mordere la lingua. — Appena ebbi detto ciò, mi morsi la lingua, *di parole fuggite di bocca e che non si vorrebbe aver pronunziate.*

56 [T.] Moderare la lingua, *e nella quantità e nella qualità e nel modo delle cose che diconsi.*

57. [Camp.] † **Operare la lingua in brighe**, *per Esercitarla in assidui litigi. Metam.* VI. E fatti sozzi, operano le lingue in brighe. (*Litibus exercent linguas.*) [T.] *Com.* Adoperarla, *dice e l'uso pronto in bene, e l'abuso.*

58 [G.M.] **Mettere o Porre la lingua in cielo**; *Parlare irriverentemente o profanamente di cose sacre. Segner. Crist. Instr.* 1. 8. Chi pone in cielo la sua lingua bestemmiatrice, perdendo il rispetto a Dio, molto più, come dice il Profeta, la pone in terra, perdendo il rispetto agli uomini. *E* 3. 5. Fu posto il sale in bocca *a chi si battezza* per denotare con quale savviezza, con qual [illegible] dovesse regolar la sua lingua. E pure che ha fatto? Se l'è lasciata correre [illegible] sino a porla in cielo, e a non rispettare nè anche il nome di Dio.

59 [G.M.] **Ti secchi la lingua**; *Imprecazione* (*che sarebbe bene smettere*) *a ciarlone o maledico. Guadagn. Poes.* Mi si secchi la lingua, se lo dico. *Rammenta quel di Dante, Inf.* 32. 47. Se quella con ch'i' parlo non si secca.

60 **Tagliar la lingua**, *fig. Far tacere. Fior. Virt.* 16. (*Man.*) Alla fine intendo di tornare queste scritture insieme, e darne [illegible] volendo tagliar le lingue a' malvagi dicitori. [L.B.] *Minacc. a' bimbi:* Bada' [illegible] taglio la lingua.

61. **Tenere la lingua a sè**, *vale Non parlare. Segner. Miser.* 139. (*Man.*) Oh quanto meglio farebbono a tenere la lingua a sè! [G.M.] *E Crist. Instr.* 1. 20. 8. Tenni la lingua a me, perchè io mi sentiva turbato il sangue.

[T.] **Tenere la lingua tra' denti**, *fam. Astenersi dal parlare per virtù o per tema. Prov. Tosc.* 56. Quando odi altrui mancamenti, chiudi la lingua fra i denti.

62 [Camp.] **Trascorrere nella lingua** *per Lasciarsi andare a dir cosa che si deve tacere. S. Gir. Pist.* 5. Guarda e attendi che tu non trascorri nella tua lingua.

63. † **Lingua o Bocca di pesce.** *Formole di dire equivalenti a* Zitto, Non parlare, Secretezza, *giacchè i pesci son mutoli. Nelli, J. A. Com.* 3. 331. (*Gh.*) *Bon.* Oh, che ne dubiti? Senti: una lingua di pesce, vè! *Is.* Non fiato, stanne pur sicuro. *E* 3. [illegible] Questo però mi è scappato detto qui a voi, [illegible] so che co' galantuomini si può parlare, chè del resto con tutti ho [illegible] bocca di pesce che non parla, e testa di [illegible] che non intende.

64 *Contrapp. di Dire e del fare.* [T.] *Prov. Tosc.* 231. [illegible] *Sbagli* [illegible] *di parole possono nascere più che mancamenti di fatti. E* 130. Lingua cheta e fatti parlanti. *E* 1[illegible]. È meglio esser di man battuto, che di lingua ferito. *E* 131. Lunga lingua, corta mano. *Avere la lingua lunga, parlar cose sconvenienti, segnatam. d'offesa. E* 230. Gli uomini si legano per la lingua, i buoi per le corna.

65 *Del nocivo e maledico.* [T.] *Prov. Tosc.* 371. Una lingua come una [illegible], come un rasojo, come un par di forbici. [illegible] *Leo. Cat. l.* 4. § 23. *p.* 104. (*Gh.*) Se la lingua della moglie è [illegible]

66 **Mala lingua.** **Lingua mordace.** **Lingua stiana**, **fraudolenta**, **serpentina**, *e simili, dicesi d'Uomo maligno e maldicente. Varch. Suoc.* 3. 1. (C) Dubitò non abbiamo a [illegible] in voce di tutta Firenze per certe lingue [illegible] che ci sono. *Fr. Giord.* [illegible] 308. E udendo [illegible] questa venenosa lingua serpentina [illegible] grande [illegible] rispose. *Sannaz. Arcad. Egl.* g. 11. [illegible] *Varch. Ercol.* 92. [illegible] chiamano a Firenze male lingue, linguacce, lingue fraudolenti e lingue serpentine, e lingue [illegible] e con nome infame [illegible] sboccati. *Tr.* [illegible] *De.* [illegible] 5. 1[illegible]. (*Man.*) [illegible] dalle donne, mala lingua, è usato ridersi [illegible] con molto amar[illegible] *Cecchi. Ass. Alcss. Med.* 2. (*Gh.*) Non sento persona che se ne dolga, se non tu che debbi essere, fa' conto, qualche mala lingua. *Leop. Rim. nella Dedic.* Ora, quali si sieno queste mie Rime, io sono entrato in fregola di stamparle, ma perch'io mi son pure avvisto che, s'io le dava fuora senza pensare più là, mi sarebbe [illegible] riuscito il dare in certe buone lingue che, quando veggono il bello, conciano altrui, come si suol dire, pe'l dì delle feste, però ho fatto capitale di voi, signori Accademici, che mi difendiate.

[T.] *Prov. Tosc.* 100. [illegible] che ha molti amici, ha molte lingue mordaci. *E* 242. [illegible] *G. Gozz.* Macinno e una lingua che punge.

[T.] Mala lingua, *anco la pers. L'Aretino.* Non voglio esser [illegible] mala lingua. *Prov. Tosc.* 171. La mala lingua è peggio [illegible]

[N. Cont.] Lingua che spezzerebbe sette ferri, *Grandemente maledica.*

[T.] **Lingua venefica**, *peggio che* Mala *e* Cattiva. *Anche i non maldicenti, ma gli adulatori, corrompitori.*

Lingua vendereccia, *dicesi d'uomo venale, mercenario, che si muove a parlare per denaro. Dav. Scism.* 73. (*M.*) [illegible] e Marlire erano gli oracoli, [illegible] era [illegible] *Per. vivo* Lingua venale. *E in Lucano.*

67 [G.M.] *Di bestemmiatore:* **Lingua profana**; **Lingua sacrilega.** *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. Non contenti di bestemmiar Dio con le loro lingue profane, insegnano a chi non sa, come si bestemmia. *E ivi.* Queste maledette lingue sacrileghe. *Anco* Lingua d'inferno.

68. *Per Dicitore contrapp. a Scrivente. Dant. Par.* 8. (C) Quel che fe' poi ch'egli uscì di Ravenna E saltò Rubicon fu di tal volo, Che nol seguiteria lingua nè penna.

69 [T.] *Le pers. parlante in gen. Lett. di donna innamorata a Giordani, tolte Bonde Nere.* Hora si conoscerà quanto V. S. dura in una affezione! Hora credo io a quello che già per ogni lingua [illegible] *Tass. Ger.* 5. 89. D'una in un'altra lingua in un momento Ne trapasse la fama e si distende.

70 [T.] *Accenna alle parole rispetto alle intenzioni.* [illegible] sente quel che la lingua non dice. *Bern. Orl. inn.* De la lingua e del cor libero e sciolto. — Mente moderatrice della lingua. *Esop. tav. volg.* S. 56. Per lo lupo s'intende i falsi uomini che proferano colla lingua parole oneste e di pietà, e dolcezza di parole.

[T.] *Prov. Tosc.* 291. Dove è manco cuore, ivi è più lingua. — Lingua bugiarda, fallace, veridica, sincera. *S. Cat. Lett.* 272. Perdonatemi del troppo scrivere, perocchè le mani e la lingua s'accordano col cuore.

[Val.] **Col cuore sulla lingua**, *Sinceramente. Fortig. Capit.* 2. 8. Io non adulo, e con il cuore Sulla lingua ti parlo.

71. [T.] *Fam. Di chi non s'intende, o finge di non lo intendere.* Che lingua parla egli? In che lingua parlate voi? — *Di cose oscure o imbrogliate.* Cotesta è lingua araba.

[T.] *A chi non sa o non vuole intendere cose chiare.* In che lingua ho io a parlarvi? — Questa mi pareva che fosse lingua italiana.

72. [T.] *Favella, esercizio intellettuale e morale della parola.* Salvin. Il. 1. Dalla cui lingua, più dolce che mele, La favella scorrea.

73. [T.] **A lingua** *come* A parole. *Non com., ma s'intende.* Car. En. IX. Ecco quel che tu mai chiedere a lingua O impetrar dagli Dei, Turno, potessi. = S. Bern. Pian. Verg. 33. (Man.) Io piena di tanta giustizia e dolcezza che non si potrebbe dire a lingua. *Più com.* Lingua non lo saprebbe dire. — Qual lingua è che potesse?

A chiederlo, *o sim.*, **a lingua** *vale Secondo il desiderio, Secondo che si poteva ottenere chiedendone a posta.* Lasc. Sibil. 2. 4. (C) A chiederlo a lingua, tu non ti potevi abbatter meglio. E Pinz. 1. 6. A chiederlo a lingua, non si poteva addomandar meglio.

1. **Divisare a lingua** *vale Spiegare a parole.* Fr. Giord. Pred. 2. 100. (M.) Lasciate fare che farà bene il fatto vostro meglio che non saprete divisare a lingua.

74. **A lingua sciolta.** *Locuz. avverb. significante Senza ritegno. Senza rispetto, o riguardo alcuno nel parlare. Non com.* Segner. Mann. Agos. 30. § 2. p. 413. col. 2. in fine. (Gh.) Ma a un poco quale improperio fu quello ch'egli (G. C.) sopportò quando nello strascicar la sua croce udiva tanti che a lingua sciolta mettevansi a dir di lui quello che volevano, senza che vi fosse pur uno fra tanto popolo che ardisse più di pigliare le sue difese.

75. **La lingua dà**, *o* **batte**, *o sim.*, **dove il dente duole**, *prov. che esprime il Ragionar volentieri delle cose che premono, o dove s'ha interesse.* Mod. prov. 1. Fior. 257. Pataff. 5. (C) La lingua va dove gli duole il dente. Alleg. 36. La dove il dente duole batte la lingua ardita. Salvin. Tosc. 1. 295. Alla nota a nostra e difficile [illegible] che, come noi in volgar proverbio diciamo, dove il dente duole la lingua non batta. [Val.] Pucc. Centil. 88. 17. Come la lingua va al doglioso dente. [T.] Prov. Tosc. 22.

La lingua non ha osso e si fa rompere il dosso, *prov. che vale Che per la maldicenza talora s'incorrono dei pericoli.* Albert. cap. 2. (C) E nel proverbio si dice: La lingua non osso, ma dosso fa rompere. [T.] Prov. Tosc. 171. (G. M.) Fag. Comm. Ha una lingua lunga... e la lingua non ha osso, e si fa rompere il dosso.

[T.] Prov. Tosc. 231. **La lingua è la peggior carne del mondo.**

[Cors.] **Le lingue non si tengono, o non si possono tenere.** *Proverbio che signif. che non si può impedire che altri dica ciò che gli pare.* Varch. Lez. T. 2. p. 79. Le lingue non si possono tenere, nè forse si debbono quando bene si potesse.

Un pajo d'orecchi seccherebbero, *o* **stuccherebbero mille lingue**, *prov. che vale che Col far vista di non sentire, o non fare stima di ciò che si sente, si stoccano maldicenti o gl'importuni.* V. Orecchio. (Val.) Fag. Rim. 3. 45. Un par d'orecchi seccan cento lingue.

Prov. [T.] Qualche volta ha che dire la lingua co' denti. *I più prossimi e unanimi hanno tra sè differenze.* — I denti mordono la lingua. I denti che mancano fanno [illegible] la lingua. [G. M.] Più com. S'ad[illegible] la lingua co' denti.

76. Per Nazione. Dittam. 1. 8. (C) Dal Nilo è bestie, che qui mi comince, Che viene dal mezzodì per molte lingue E per istrade diverse e [illegible] M. [illegible] 28. Volle far palese al Comune che quelli di quella lingua erano [illegible]

E ass. [Camp.] Bib. Apoc. 10. Conviene ancora profetare ai popoli ed alle lingue ed a molti re (*populis et linguis*).

[T.] Genti d'ogni lingua. — *Nella Bib.* Lingue, ass., *Le nazioni stesse.*

Essere della lingua d'alcuno *vale Parlare la stessa lingua. Essere della stessa nazione.* Vit. SS. Pad. 1. 50. (M.) Perchè non erano di sua lingua, parlò loro per interprete. [Camp.] [illegible] 4. Lib. 26. Certamente se [illegible] messe alle [illegible] paesani per [illegible] chiedo (*Omero*), era della lingua como fu Achille.

77. **Lingua**, *per Avviso, Notizia, Cognizione.* M. V. 2. 25. (C) Delle quali i Genovesi ebbono lingua. E 3. 79. E aspettava lingue di lor sollecitamento.

[T.] Me ne ha data lingua. = Car. Lett. 4. 16. (Gh.) E tirando a quella volta, maravigliosamente ci si presentarono alcuni Montoscani che ne diedero lingua ed indirizzo per venire dove stanno.

[Cont.] **Dare lingua**, *per Parlare. Aver comunicazione fra due parti, e sim.* Mann. Prat. Arch. St. It. App. 7. 151. Ma più mi confortava avere veduto poco innanzi la galeotta di che era padrone Guccio de' Medici, venirci presso a due miglia, e non ci diè lingua.

[T.] **Prender lingua**, *Cominciare a avere notizia, Informarsi.* Bart. Stor. It. (3. c. 3. (M.) Ne spii per ogni verso, ne prenda lingua, e risappiane per altrui detto. Ricciard. 14. 42. (Gh.) E prender lingua fra tanto procura, E che si sta sull'armi ognuno avverte. Nelli J. A. Comed. 2. 205. Ma voi altre fornaje ne bazzicate tante (*serve*).... e poi potete pigliar lingua, che non vi sarà tanto difficile di raccapezzarne [illegible] a modo. Corsin. Ist. Mess. l. 2. p. 113. al fine. Il giorno dipoi si riprese la marcia.... e in tutta quella mattina non si trovò da chi pigliar lingua.

78. [T.] *Per estens.* Virg. **Intendere le lingue degli uccelli**, *il canto.*

79. *Per simil. si dice* Lingua *della sommità della fiamma.* [T.] [illegible] 26. (*della fiamma d'entro a cui parlano due dannati*) La cima qua e là menando, Come fosse la lingua che parlasse, Gittò voce di fuori, e disse. = But. Par. 1. 2. (C) Sarebbe maraviglia vedere lo fuoco vivo, cioè lo fuoco acceso in fiamma, fermarsi giù in terra, e non istendere la lingua sua, ovvero la punta in alto. [Cont.] Biring. Pirot. VI. 11. Non v'è modo... di far passare le lingue delle fiamme per esser li orbi serrati, o senza esalatoi. — Bocc. Tesèid. 11. 40. (Gh.) Gli estrepavan per lo messo fuoco Le prime fronde, e la fiamma pigliava Colle sue lingue parte in ogni loco. Buon. Descr. Nozz. p. 19. lin. 2. Per la rottura d'una gran rupe la città di Dite ardere vi si conobbe vibrando lingue di fiamme per le aperture delle sue torri.

E anche l'Intero d'una piccola fiamma. Buommat. Ling. Tosc. 1. 1. 1. (M.) Della stessa figura o modo (*di essa lingua*) così appelliamo una certa fiammella di fuoco, che somiglia la lingua di una serpe o d'un cane anelante.

Dello spirito scendente in lingue di fuoco. [T.] Lucr. Tornab. Vien come fuoco acceso E lingue dispartite.

80. [Vet.] (Valla.) **Lingua serpentina.** *Si dice che hanno lingua serpentina i cavalli ed i buoi che hanno la cattiva abitudine di trarla ad ogni istante fuori della bocca con sconci e bizzarri movimenti.*

81. **Lingua**, *per l'Ago della bilancia.* Lib. Astrol. (C) Ma nella lingua della bilancia, nè nell'appiccagnolo non ne ha nonna.

[Cont.] Bart. D. Tens. Press. II. Così la bilancia, se non ha le braccia uguali e la lingua in mezzo, necessario è che giudichi falsamente.

82. [Cont.] (Bot.) *Lingua d'una foglia, la loro parte che termina in punta.* Pall. A. Arch. I. 17. Si tira poi una linea dall'estremità delle dette corna, all'estremità dell'astragalo, overo tondino della colonna, e si fa che le lingue delle foglie la tocchino overo avanzino alquanto più in fora, e questo è il loro sporto.

[T.] *Crusca, alla voce* CINOGLOSSA. *Sorta d'erba, detta altrimenti* Lingua di cane.

Specie di fungo, e propriamente Quello che nasce senza gambo nei pedali e ne' tronchi degli alberi. Cant. Carn. Paol. [illegible] 36. (C) Queste si chiamano lingue, e se ne trova Poche, perchè non buone.

Lingua buona. *Erba di cui principalmente sono buoni i fiori, della quale vedi* Matt. — M. Aldobr. (C) La presa per sè sia dramma mezza, con sugo di porcellana, e di lingua buona.

Lingua cervina. *Sorta d'erba, detta altrimenti* Petacciuola. Cr. 6. 92. 1. (M.) La piantaggine, la quale per altro nome è detta lingua cervina, o petacciuola, è fredda e secca, le cui foglie secche saldano ottimamente le ferite.

Lingua serpentina. *Sorta d'erba, detta più comunemente* Erba lucciola. Lib. cur. malatt. (C) Cogli un buono mazzetto di foglie di lingua serpentina.

[Ar. Mes.] **Lingua di vacca.** *Sorta d'ancudine.* V. VACCA. Benv. Cell. Oref. 86. (M.) Cotanto si batte, che piglia interamente la forma di tutto il vaso, il che si conseguisce in sulle dette ancudini, che per l'arte si dimandano Lingua di vacca.

83. (Mar.) **Lingua di terra.** *Quel piccolo tratto, o striscia di terra, che si prolunga in mare, e termina in una stretta punta.* Buomm. Ling. Tosc. 1. 1. (M.) Dalla forma e figura di lei (*della lingua degli animali*) si dice metaforicamente lingua ogni piccola montagnetta, che alzandosi alquanto dalla terra, o dall'acqua, finisca in una stretta punta come si vede che finisce la lingua. Segner. Metam. 1. 13. 129. (Gh.) Entra ancora la Cicilia (*Sicilia*): questa si distende nel mare con tre lingue.

84. [Mus.] [Ross.] *Denominazione generale di quelle linguette o lamenelle vibranti, semplici o doppie, che servono a produrre il suono in certi strumenti a fiato od a ruota: detta anche* Roechetta, Linguetta, Linguella, Piva, Piveta, Sampogna e Sampognetta.

[Ross.] **Lingua**, *è nell'arte di sonare gli strumenti a fiato, il cacciar la punta della lingua fra le labbra, quasi turandone l'apertura, e ritirarla con celerità, per modo che il fiato si spinga nell'imboccatura dello strumento con impeto a guisa di colpo; onde dicesi ora comunemente* Colpo di lingua.

[Ross.] **Battimento di lingua.** *Ribattere con molta distinzione la stessa nota o due note in arpeggio.*

[Ross.] **Battere la lingua.** *Eseguire il battimento di lingua.*

85. [Ross.] **Lingua musicale.** *Così chiamasi la musica stessa, in quanto si compone di frasi e di periodi, ha una condotta, uno svolgimento al tutto analogo a quello dell'ordinario discorso; e quel che più importa, un'eloquenza sui generis che bene spesso supera quella del discorso medesimo.*

86. [Zool.] [De F.] **Lingua**, *dalla sua figura e sottigliezza è chiamato un delicato pesce marino, somigliante alla sogliola.*

[T.] Lingua è *costruttura de' vocaboli e modi che, a significare i sentimenti e le idee, usansi nel medesimo senso e con le norme medesime da un numero d'uomini.* (...) *Quantità di locuzioni adequata a una chiara e intera comunicazione di sentimenti e pensieri tra una società umana.* Favella è più proprio la facoltà del parlare, ma dicesi anche il modo del parlare, e quanto alla lingua che usasi a certe sue forme e quanto al pronunziare le voci. Linguaggio è il tenor del parlare quanto all'intenzione e agli affetti; ma dicesi anco per una specie o sottospecie di lingua. Non ha mai il senso corp. di questa, nè quindi certe tr. Idioma è Lingua propria a certo popolo o parte di nazione, ma talvolta, secondo l'etimologia, è la lingua della nazione, in quanto sua propria, e in quanto le proprietà d'una lingua distinguono lei da altre lingue. Si può perdere la favella e usare mentalmente una lingua; si può non perdere la favella, e non sapere o dimenticarsi una lingua. La favella in alcuni che parlano la lingua medesima è più soave che in altri, o più aspra. Nella lingua medesima è vario il linguaggio di tale o tal condizione d'uomini, di tale o tal disciplina. L'uomo medesimo può nella medesima lingua tenere diversi linguaggi e in lingua diversa linguaggio conforme quanto alle cose e alle idee. Differenti possono essere nella lingua stessa i linguaggi, ma, in questo senso, dicesi piuttosto [illegible] Da una lingua possono derivare più idiomi. *Se più nettamente determinati quanto alle forme, da costituire certe sotto-specie di lingue, chiamansi dialetti.* Dialetto che è lingua. Dialetto mentale o di segni, Idioma mentale o di segni, non si dice come Lingua e Linguaggio.

87. [T.] *La propria lingua, quella che l'uomo o il popolo ha in continuo proprio uso.* Lingue straniere.

[T.] Questa non è la mia lingua, *può dirsi e di quella che l'uomo non parla dall'infanzia, e di quella ch'egli non ama tanto coltivare adesso, e del linguaggio che non gli è familiare, i cui modi non ben rispondono a suoi sentimenti.* I Fr. dicono che Timore non è della lingua loro.

[T.] *Quel che i Fr., Genio della lingua, lo ripetono parecchi It., e non è modo barb., se non in quanto ripetesi senza intenderlo e senza saper fecondare i germi ideali e morali che fanno le parole essere generatrici di fatti. Più sempl.* e l'indole della lingua, e anche questa è voce di natale orig., come prova il senso del lat. Indolescere, Adolescere.

[T.] Età della lingua. Sua infanzia, *in quanto non è, o piuttosto non pare, adatta a esprimere certe idee; ma le lingue parlate sempre con la* *forme loro, corrispondono alle necessità intell. e mor. di chi le parla.* Lingua adulta, Matura, Decrepita. Svolgersi della.. Vita della.., *segnatam. della lingua scritta. E così* Vigorosa, Inferma. Condizioni, Sorti della. — Storia della lingua.

[T.] Lingue dotte, *segnatam. quelle tra le antiche le quali a ben sapere un adulto rimane o speciale e richiesto, e nelle quali sono opere necessarie e utili a dotti.* Lingue classiche, *ha senso più ristretto che* Dotte. Lingua letterata, *quella nella quale conservansi opere di letteratura notabili;* Lingua letteraria, *quella che, staccata dal popolo, i letterati pretendono di* [illegible] *di pulire* [illegible] *sovente e a scapito della ricchezza ed eleganza di dentro.* — Lingue affini.

[T.] Lingua dominante, *quella che parlata dal popolo o da quello dominante, e più o meno imperiosamente negli atti e nelle consuetudini pubbliche imposta a tutti;* [illegible] *quella il cui uso è spontaneamente e a più o men ragione, accettato da un popolo o da alcuni ordini sociali.*

Qualità naturali. [T.] Lingua soave, Armoniosa, Flessibile. — *Nutrite e perfezionate dall'arte.* — Abbondante, Ricca. — Grazie della lingua.

[T.] Struttura della lingua, *il congegno logico, che si manifesta nelle forme gramm., ma che non si rinchiude in esse, perchè comprende le proporzioni dell'intero costrutto.*

[T.] Misteri della lingua, *perchè in ciascuna parola, a chi n'è degno, vedesi, come in una gocciola il sole, riflesso il raggio del verbo, sentesi il moto impresso dallo Spirito fecondatore.*

[T.] Unità della lingua. *Adesso si disputa se tutti gl'It. parlino la medesima lingua. In un certo rispetto nessun popolo ha* Unità perfetta di lingua, *perchè non tutti gli uomini la parlano a un modo, nè a un modo la intendono.*

[T.] Tesoro di lingua. — Dizionario, miniera della lingua. *Ma tocca agli scrittori lavorare il metallo.* [illegible] *che questa miniera non abbia argento almeno.*

[T.] Maestro di lingua, *ora tutti professori.* Il popolo, maestro di lingua a chi sappia impararne. — Errori di lingua. — Gemme della lingua, *e certi pedanti prendono gli errori per gemme.*

[T.] Questione di lingua, *che verte intorno ad uso speciale di tale o tal lingua, o intorno alla bontà e dignità di tale o tale idioma.* — Libri di lingua, *quelli in cui non si studiano se non le parole, in quanto sono o paiono belle.* [illegible] *e troppo storica a noi.*

III. [T.] *Relaz. tra la parola e il pensiero e il sentimento.* La mente moderatrice della lingua.

[T.] *Senn. del 300.* Ei frena la lingua. — Tenere la lingua a segno, *più com. e forse più pr. che* A freno. Insolenza della. — Forare la lingua, [illegible] alcuna.

IV. [T.] Lingua bugiarda, *lo stesso pers.* Malm. 4. 48. Le male lingue forse starian chiette. — *In questo senso ass. sempre di biasimo.* Una linguaccia! Quella lingua!, *sempre in senso di biasimo.* — Le lingue, *e di maldicenza e in senso letter. o con dispregio o con ammirazione del modo d'usare la lingua. Ma teme oramai piuttosto* [illegible], *per le pedanterie de' linguai.*

[T.] Le lingue della fama pubblica, *e in buono e in mal senso.* Tass. Ger. 1. 33. Concluso ciò, fama ne vola, e grande Per le lingue degli uomini si spande.

[T.] *Per estens.* Ap. [illegible] ogni lingua confessi a lui. F. Le lingue degli Angeli.

[T.] *Siccome la nazione rappresentasi come una sola persona, così nel ling. bibl.* Le lingue, *segnatam. i popoli, onde* D. 1. 5. Imperatrice di molte favelle.

V. *In senso di Linguaggio.* [T.] *Modo bibl.* Il confondersi delle lingue, *il non s'intendere più.*

[T.] Lingua delle scuole, *le voci e le locuz. usat. nella filosofia scolastica, e i sensi spec. attribuiti da essa alle voci e alle locuz. comuni.*

[T.] Lingua di [illegible], *il linguaggio del volgo* [illegible], *e quanto al signif. e quanto alla pronunzia de' vocaboli.*

VI. *Agg. con uso com. a più d'uno tra i sensi not.* [T.] Lingua nostra, *fig., in rispetto ad altre che sono o paiono derivate.* Lingua materna, *parlata dalla madre o dai genitori o dalla nutrice, cioè appresa dall'infanzia, e quindi più intima e più cara proprietà dello spirito.* La lingua di babbo e di mamma, *in quanto il linguaggio ha di più noto e più familiare o di troppo familiare, e di noto piuttosto che pensato.*

[T.] Lingua parlata, *tra uomini colti nelle consuetudini della vita.* Non basta che [illegible] sappiano [illegible] parlare una lingua, perchè la si dica parlata. — *Vale anche* Linguaggio scritto *conforme al parlato.* Certuni si [illegible] di scrivere [illegible] lingua parlata accozzando frasi parlate francese e a sproposito.

[T.] Lingua volgare *gl'It. dissero l'usata da loro in rispetto al latino,* come Pieve da Plebe ebbe *senso nobile e sacro.* [illegible] Tradurre in lingua volgare *vale* Parlar chiaro e franco *a chi non sa intendere o par che non voglia.* Lingua volgare *vale ora* Linguaggio basso *usato scrivendo, ma questo può dirsi più* [illegible].

[T.] Lingua universale, *quella che taluni desiderarono e proposero che fosse comune a tutti i popoli, o ai più civili. Per estens.* Lingua universale [illegible], *la francese a tempo* [illegible] *propriam.* Universale la lingua de' cenni, *e altri segni.* — Universale *quella de' numeri; e quella delle* monete sonanti, *parlata dalle dette che in qualche parte d'It. chiamano i contanti e che in tutta It. e in Europa contano forse.*

[T.] Lingua viva, *quella che parlasi comunem. da intera società, che non giace ne' libri. Negli* scritti, Lingua viva *il linguaggio che si conforma alla lingua vivente. E in ciò differisce* Vivente da Viva, *che il participio dice l'atto in gen., l'agg.* [illegible] *In questo rispetto una lingua vivente può avere modi più o men vivi, essere usata in più o men viva forma.* — Lingua morta, *quella che giace ne' libri o ne' monumenti, ancorchè qualche dotto la pensi e la parli, o di parlarla si creda. Nell'altro senso contr. a* Vivo *direbbesi* Lingua smorta *e sim.*

[T.] Lingua ricca. *Salv. Avvert.* 2. 1. 14. E perchè [illegible] (e gli altri comuni) non recarono [illegible] nella ricchissima lingua loro? — Ricca *può essere la lingua in potenza e in atto.* Ricca *la lingua di tale o tale scrittore, di tale o tal disciplina.* E *anche* Povera. D. 1. 25. [illegible] se fior la lingua abborra, *spiegano* Se non [illegible] — Se punto erra. *Lucr.* Verbis ea [illegible] Quam sit, et angustis hunc addere rebus honorem, Propter egestatem linguae et rerum novitatem. *Il sen.* [illegible], *che, quanto a stile può più rammentare il difetto.*

[T.] Facile e Pieghevole, *intenderebbesi e delle forme log. e gramm. e quanto alla collocazione e quanto alla composizione, e anco del linguaggio di chi parla e scrive, che sa fedelmente e destramente appropriare le voci alle cose, e da ultimo della pronunzia che piega appunto alla delicata e pronta espressione de' suoni l'organo della lingua.* Lingua maestosa, *e de' suoni naturalmente, e quanto al modo* [illegible] — Lingua pura. Insudiciata di gallicismi. Scorretta.

VII. *Verb.* [T.] *Siccome* Origine della lingua, *così* Nascere *e* Crescere, *e quanto alle prime formazioni, e quanto agl'incrementi* [illegible] Pallav. Ben. 2. 7. A chi sa la lingua. — Saperla, *Intendere e parlare anco senza saperla scrivere, ma può anche questo.* Sapere di lingua, *avere cognizioni acquistate collo studio e colla pratica, del modo di ben usare una lingua.* — Conoscere una lingua, *Intenderla, Saperla più o meno parlare e scrivere.* Conoscere la lingua, [illegible] *la lingua propria, in modo più ragionato, e saperne l'uso migliore.* — Imparare la lingua.

[T.] Introdurre una lingua, *nell'uso della vita, e in certe consuetudini.* — Usare la lingua, *parlando o scrivendo.* — Esercitare [illegible] la lingua in *frequentemente parlare di tale o tale cose, mossi da affetto o tale o benevolenza.*

VIII. *Partic. col Di.* [T.] Lingua del paese. — Lingua del Lazio, *di chi lo parla.* La lingua de' Greci, *di tale o tal popolo, di tale o tal uomo.*

[T.] *Altro modo col Di.* In lingua d'oco e in lingua di sì.

[T.] Questo modo non è della lingua, *non è proprio a lei, non è dell'indole sua.* — Questo non è di lingua, *dicono gli affettatori di certa purità a modo loro, e intendono che non si trova in quegli* [illegible] *che tengono rinchiusa la lingua come in funebri monumenti.*

[T.] *Coll'In. L'art. determina meglio. Varch. Ercol.* 25. Tutte le cose le quali si scrivono o nella lingua [illegible] o nella lingua volgare, le chiamano [illegible]. — *Ma anco senza l'art. Red. Annot. Ditir.* 29. In nostra lingua l'uso ha introdotte le voci cioccolatte, cioccolatiere, derivate dal nome indiano. *Seraf.* [illegible] Cinnamomo si dice in lingua di Persia l'albero. *Sem.* — [illegible]

[T.] *La sott'intende in modo chiaro l'Ar. Fur.* Che fosse scritta in suo linguaggio, pensò, Ed era nella nostra tale il senso. *Come accordasi il verbo plur. col nome coll'ett. singol.*

Per ell. [T.] Ammaestramento nella lingua materna. — Decreto in lingua [illegible]. — Iscrizioni in varie lingue.

[T.] Parlare una lingua, *abitualmente, come propria.* Parlare in una lingua, *per eccezione, in tale o tal caso, anche poche parole.* Uno [illegible] essere obbligato a scrivere in lingua straniera una lettera o anche un volume, non già ch'egli sappia o gli piaccia scrivere questa lingua.

LINGUACCIA. S. f. *Pegg. di* LINGUA. (Fanf.)

2. *Per Mala lingua, Maldicente. Lib. Son.* 80. (C) Quella linguaccia che [illegible] *Lasc. Gelos.* 3. 11. Tu hai sempre cotesta linguaccia — [illegible] a dir male. *Altreq.* 31. *M.* Non si dee guardar a una linguaccia. Mormora al vento, cianciera e cantona. Fuor del ver [illegible] 31. *Segner. Crist. Instr.* 2. 18. 21. Mordera quella linguaccia, che ora parla sì scioccamente.

[T.] *È anco di maldicenza senza loquacità.*

[T.] *La pers.* Uomo, Donna è una linguaccia, ed è linguaccia. *Varch. Ercol.* 1. 40. *M.* Questi tali maldicenti a Firenze si chiamano male lingue, linguacce.

LINGUACCIUTO. *Agg. Che parla assai.* Linguatus, *Tert.,* Linguluca *femm., aureo lat. Amm. ant.* 30. 2. 6. (C) L'uomo linguacciuto non sarà addirizzato in terra. *Serm. S. Agost.* 15. L'uomo linguacciuto non sarà amato nella terra de' Santi. *But.* Ancora lo ardito e linguacciuto. *Tratt. gov. fam.* 99. Femmina vaga e linguacciuta è vasello vòto, e forse sa di muffa, il qual non può servare nullo licore. [Camp.] *Lib. Cat. volg.* Contro ad uomini linguacciuti non contendere con parole. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 130. Tal uno [illegible] Nasce un poco troppo linguacciuto.

† LINGUARDO. *Agg. Linguardo. Alber. cap.* 10. (C) E non si converta in amistade di matto, o di linguadro, o di tencionatore, o di adiroso. (*Così* [illegible] *testi e penna; la stampa ha* linguardo.) E *Tr.* 3. 197. L'uomo troppo linguadro, grande cosa è se [illegible] non sono per lui nella cittade. [Camp.] *Bib. Eccles.* 9. L'uomo linguadro è [illegible] sua *lingua.*

LINGUAGGIO. S. m. [T.] *Complesso di segni a denotare le idee e i sentimenti, comprese da più persone.* — *Cas. Fram.* 382. (C) Linguaggio e favella sono due cose diverse l'una dall'altra, perciocchè favella è proprietà di ciascuno uomo, o nel uomo, e linguaggio è proprietà d'una nazione o delle nazioni. E 383. Favella è adunque quando alcuno esprime il suo concetto con voce articolata, e linguaggio è quando alcuno espone il suo concetto con voce articolata a così, cioè con una forma e un modo certo e fermo. *Bocc. Nov.* 42. 11. E in poco spazio di tempo, mostrandogliele cose, il lor linguaggio apparò. *Dant. Inf.* 31. Questi è Nembrotto, per lo cui mal coto Pure un linguaggio nel mondo non s'usa. [illegible] *SS. Pad.* 1. 6. Avvegnachè non sapesse in prima niente di quel linguaggio, rispose:... [T.] *Al. Mans.* [illegible] son tutti un linguaggio Parlan tutti, fratelli li dice [illegible]

2. [T.] *Della pratica del parlare secondo ragione.* Rosm. Il linguaggio è improprio e sovente equivoco. Quando devia dall'uso comune, o il vocabolo stesso usasi in più sensi, o si adopera in più sensi nello stesso ragionamento.

[T.] *Rosm.* Se possa l'uomo sollevarsi col puro pensiero [illegible] il linguaggio. Ipotesi della [illegible] di esso. Non è assolutamente necessario per avere [illegible] per la formazione degli astratti. Questioni sull'origine del medesimo. Senz'esso l'uomo non potrebbe rendersi [illegible] delle proprie potenze. Errori che nascono per l'abuso del linguaggio.

3. [T.] *Delle cose che diconsi e del modo.* Semplicità di maniere e di linguaggio. — Linguaggio franco, severo. Moderare il linguaggio. Cambiare linguaggio. — Tenere, Usare, Tenere questo linguaggio. — Diverso, Conforme. = *Segner. Mann.*

Man. 20. 1. (M.) Guarda che ne pur nel linguaggio (*nel parlar famigliare*) si vuole accomodare al uso del mondo. E 2. 2. A tre o buon linguaggio non è che dare una mentita sul viso a Cristo.

4. *Per Discorso, Stile, Maniera di esprimersi. Segner. Crist. Instr.* 1. 5. 7. (*Man.*) Nel linguaggio delle Scritture tanto è dire.

5. [T.] *Dei generi.* Linguaggio famigliare, eletto, nobile, triviale, poetico, scientifico, [illegible], figurato.

6. [T.] *Delle consuetudini.* Linguaggio teatrale, *che s'usa dalla gente di teatro, o locuzioni proprie a quella, o le comuni usate con sensi speciali.* — Linguaggio fiorentino.

7. [T.] Linguaggio degli occhi, de' cenni, e sim. *non diremo se non quando co' cenni si tenga un discorso che abbia del ragionato. A un verso di Corneille notò il Voltaire che il discorso, tenendo del ragionamento, non ben si dice delle lagrime.*

[T.] Linguaggio de' fatti.

[T.] Linguaggio del vero, *e nelle parole e nei fatti.*

8. *Fig.* [T.] *G. Gozz., Som.* Dov'eran d'accordo Molti strumenti con vario linguaggio.

Fig. [Cont.] *D. I.* 27. Così, per non aver via né forame Dal principio nel fuoco, in suo linguaggio Si convertivan le parole grame. *S'intende il crepitare delle fiamme che investivano l'anima di Guido conte di Montefeltro.*

[T.] *Lingua, dall'organo della parola, dicesi la facoltà del parlare in genere, o l'esercizio di questa facoltà in tale o tale società d'uomini e forma di suoni. Linguaggio è l'attuazione e l'effetto della facoltà del parlare in modo conforme alla ragione, e quanto al tenore speciale de' sentimenti espressi in parole.* [T.] *Scienza del linguaggio, dove lingue in quanto è opera d'uomini che non badano nella creazione de' suoni non solamente ai sentimenti, ma con essi agli affetti e le idee.* — Scienza delle lingue comprende della loro materia e della forma. Si può avere la scienza d'una lingua, e non sapere della scienza del linguaggio; intorno alla scienza del linguaggio si può ragionare, senza sapere a fondo le lingue da cui dedurne sempre la conferma. *Così fece il Vico assai volte sovranamente.*

[T.] Per quanto che sia e lavorato l'arte, il linguaggio, in quanto opera umana, è insufficiente a significare tutte le gradazioni delle cose e de' sentimenti. Una lingua più povera e parlata da popolo più rozzo può avere in certe cose linguaggio meglio determinato, più bello e potente. [illegible] Sofismi che nascono dall'imperfezione del linguaggio.

Per Lingua, men com. Pallav. Ben. 2. 8. I ritrovatori del latino linguaggio.

11. *Delle materie.* [T.] Linguaggio mistico, teologico, scientifico, tecnico.

[T.] *Del tenore.* Linguaggio dignitoso, *per i degni sentimenti che esprime, e dignitoso per le forme elette di dire.* Possono esserci dignitoso linguaggio, significare [illegible] sentimento del vero e del bello s'accorge di tale [illegible] Nome, concerne piuttosto i sentimenti, con lingua franca.

[T.] Mutar via o linguaggio, *non in tale o tale occorrenza, ma nell'abito le maniere e di dire e di conformare il suo dire al fatto.* — Muta linguaggio *chi di cortese e d'amorevole si fa con noi duro e sprezzante, perché spera meno dalla nostra familiarità, o qualcosa ne teme di danno o d'umiliazione.*

Quello che il *Pallav. Ben.* 2. 7. Inesperti le linguaggio, *cadrebbe più pr. nel senso che qui notiamo.* Esperto, Inesperto nel linguaggio dell'amore e sim.

[T.] Il linguaggio dell'innocenza, *che agl'innocenti si conviene e che sogliono tenere. Fig.* Il linguaggio del cuore, *quello in cui si esprime l'affetto, in cui l'affetto si sente.*

III. *Altri fig.* [T.] Linguaggio delle arti. — Linguaggio visibile, quello delle arti che operano sul senso del vedere. Linguaggio musicale; Linguaggio de' suoni.

[T.] Linguaggio delle bestie. V. *professori grammatiche.* [G. M.] Linguaggio dei fiori, *il significare, col dono di più fiori tutti insieme, un qualche pensiero o affetto. Arte nota in Oriente e agli amanti di molti paesi.*

[T.] Linguaggio degli esempi, *in cui l'uomo parla con le opere più eloquentemente che con le parole.*

[T.] Linguaggio delle cose per il quale Dio parla al [illegible] e alla mente.

LINGUAJO. S. m. *Voce di uso comune, che si dà per dispregio a Chi sta con soverchio scrupolo attaccato alla purità della lingua, e che i suoi studi di lingua pregia ed ha cari.* (Fanf.) In Sen. in altro senso Linguarino. *Magal.* [illegible] 10. 396. (Gh.) [illegible] scrisse al Giambullari, grande linguajo [illegible].

LINGUAJUOLO. [T.] S. m. e come Agg. *Fam. di cel. Che dà troppa importanza allo studio della lingua propria, disdegnando dallo studio delle idee e sin da quello dello stile. Altre nazioni non sentirebbero neanco un siffatto vocabolo. Suona meno disp. di* Linguajo.

LINGUALE. Agg. com. (Anat.) *Appartenente alla lingua, Che è relativo alla lingua.* (M.)

2. (Gram.) [T.] *Lettere linguali, nella cui pronunziazione il moto della lingua più che altro ha più parte. A dist. di quelle dette Dentali, Gutturali, e altre.*

† LINGUARDO. Agg. *Linguacciuto, Maldicente.* Linguax, in Gel. *Lib. Segr.* (C.) E più si dee guardare di non essere linguardo, che il più cattivo membro che abbia il serpente si è la lingua. *Arrigh.* Tutti [illegible] si ritornino [illegible] linguarde lingue [illegible] stampa a pag. 71 ha leggiadre lingue, *ma erroneamente a nostro credere.*

E a modo di Sost. Camp., Bib. Prov. 18. Le parole del linguardo sono pare semplici, e quelle ancora pervengono insino alle interiora del ventre. [illegible] bilingua. Le parole di chi va [illegible], il Diodati.

† LINGUATICO. Agg. *Linguacciuto. Derivato.* Ser. Dr. [illegible] 30. (Fanf.) [illegible] la vergine linguatica e [illegible].

† LINGUATO. Agg. *Linguardo.* In *Tert.* e nella *Volg.* — *Tav. Br.* 7. 63. (Gh. E.) Nel segno del servente non è grave a lui, ma al signore, e lo servente si dee guardare di non essere linguato.

LINGUATTOLA. S. f. (Zool.) *Sorta di piccolo pesce che è una specie di sogliola.* (Fanf.) Fiamm. Linge, Lingua, Verr. Lingulaca. Lat. Buonarroti, Gl. ant. [illegible].

2. Linguattola *è una malattia delle bestie bovine accompagnata da que' piccoli pesciolini, che si generano e penetrano loro ne' polmoni, nel fegato, ecc.* (Fanf.) [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 393. A questo proposito il sig. Foresto nota, che in un estate e in un autunno molto piovoso le bestie che si pascolavano presso a Delfi, morirono presso di linguattole.

† LINGUEGGIARE. V. n. ass. *Ciarlare, Cicalare.* Fr. Giord. 152. (M.) Ma della bocca medesima [illegible] per troppo linguegiare.

LINGUELLA. S. f. *Dim. di* LINGUA. (Fanf.) Non com.

[Cont.] *Nel signif. del* § 81 *di* **Lingua**. *Cit. Tipocosm.* 343. La bilancia e le parti sue, come il trabocchetto, la linguella, la mazza, le bilance, il marco, le libbre, e ancora gli scrupoli, i saggi. *Barbaro, Arch. Vitr.* 453. Nella bilancia adunque, e nella stadera il centro è quel punto del perone, che trapassa la [illegible] che anna, e la linguella, che essene [illegible].

2. *Striscia di feltro che mette in comunicazione un vaso pieno di un liquido con un altro che è vuoto, e serve a far colare il liquido di quello in questo.* (Fanf.) *Art. Vetr. Ner.* 7. 132. (C.) Si feltri la sua acqua come solite linguelle in vasi di vetro. E appresso: Poi si feltri come sotto linguelle in vaso di vetro. E 133. La migliore e nobile sua tintura sarà tutta nell'acque feltrate ... con le solite linguelle di feltro.

3. [Cont.] *Animella, Valvola. Giorgi, Spir. Er.* 22. Assaro è quello, che Vitruvio nel cap. 12 del lib. 10 chiamò axes, ed il Barbaro tradusse animelle e da molti si nomina linguella [illegible] in somma è quella cosa che rinchiude l'aere per dove l'aria entra ne' mantici ed il fiato nel pallone da vento.

4. E in generale *Prolungamento di checchessia, lungo e stretto, che assomiglia a piccola lingua.* (Fanf.) [G. M.] *Era qui il nome d'un forte in Portoferraio dalla forma del sito ove sorge.*

5. (T. agr.) [G. M.] Linguella *chiamasi, dalla forma, quel ferro che s'infila nella bocchetta dell'aratro, e serve ad aprire il terreno.*

6. (Mus.) Gloss. *Nel senso del* § 9 *di* **Linguetta**. *Zarl.* [illegible] 2. 4. 78. Avevano i calami acquatici le linguelle loro più aperte e più atte a sonare i suoni [illegible] *Ton.* 2. 20. 51. Una foggia di linguella simile a quelle delle zampogne pastorali.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 193. Quegli strumenti da mano, con corde [illegible] la cassa, i tasti, i semituoni, i saltarelli, le linguelle, le penne, le corde, le [illegible], i piroli, la chiave, il fondo, la rosa.

LINGUETTA. S. f. *Dim. di* LINGUA. Lingula e Ligula, *in certi sensi anco lat.* [illegible] 3. 18. 5. (C.) In forma di linguetta Lo Spirito Santo hai sopra noi mandato.

2. *Fig. nel senso del* § 66 *di* **Lingua**. Linguetta *dice tacitamente Linguaccia, sopr.* [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] Certe novelle linguette che non finano mai, mormorando di vituperare il prossimo.

3. *Per simil. Sagg. nat. esp.* 2. (C.) Lavorano a fiato per lo organo di cristalli alla fiamma d'una lucerna, e quella in tera o in vario rigirando [illegible] spirando, vengono a formar opere di [illegible] delicatissime. *Magal. Lett. fam.* 1. 11. [illegible] con tre altre linguette di fumo, che sono per così dire senza numero.

4. Linguetta *si dice anche Una striscetta di feltro che posa con uno de' capi in un vaso pieno di liquore, e coll'altro de' capi in un vaso vuoto, per percolare e passare il liquore dal vaso pieno nel vuoto, ed il far tale operazione si dice Linguettare appresso gli Speziali ed i Chimici.* (C.)

5. *Dicesi anche dell'Ago che tiene in pari la bilancia. Pap. Lod. secc.* 55. [illegible] ha la bilancia perfetta e gelosissima [illegible] per ogni minima alterazione che si faccia o nell'uno o nell'altro peso la linguetta o l'ago di essa bilancia arriva alla sua declinazione e pendenza. *Cos.* [Bart.] *Dac.* [illegible] 7. [illegible] cioè il perno e la linguetta in mezzo alla bilancia, [illegible] sicché le braccia ne stieno equilibrate e pari.

6. (Carg.) Ferro a linguetta. *Forma di ferro per* [illegible].

7. (Sal.) *L'estremità puntuta di un collaretto di cuojo, la quale s'immette o nella fibbia o nell'occhiello. Bianchin. Sat. Sold.* 208. [illegible] del corpo, e tale essere si conosce, perché la linguetta in mezzo di esso pende, ed esce da un certo occhiello per cui si affibbiava.

8. (Ant.) *Arresto, Nottolino che ferma una ruota a sega, e sim. Lana, Prodr. inv.* 72. Questa ruota [illegible] avere un dente al quale pigliando sotto di sé, e mediante un rostro o linguetta fermata nella girella maggiore [illegible] E 81. Non [illegible] dalla linguetta, e (la ruota) non possa scorrere e girar da se sola, come farebbe se non fosse trattenuta dalla detta linguetta.

9. (Mus.) Linguetta *chiamasi da sonatori di pifferi e sim. Quella zampognetta con cui si dà fiato ai detti strumenti musicali. Adim. Pind.* 338. (M.) Nel sonare se li ruppe improvvisamente una di quelle linguette, che con voce chiamano a Napoli, [illegible] all'imboccatura del [illegible].

[Gloss.] *Don.* 1. ix. Ho osservato in parecchi antichi monumenti, che le Tibie si suonavano per via della linguetta, o zampogna, onde in sostanza erano Pifferi.

10. [Cont.] *Nel signif. del* § 3 *di* **Linguella**. *Animella. Cer. di, Vers.* [illegible] Alzandosi i mantici e non si potendo riempir d'aere, si riempiono d'acqua, ed abbassandosi [illegible] acqua dalla linguetta, e sforza a riuscire per la [illegible].

LINGUETTACCIA. S. f. *Lingua di meschino e loquace mordace e maldicente.* Linguatus in Sert.

[T.] *Anco la pers. stessa dicesi* Linguettaccia.

LINGUETTARE. V. a. *Scilinguare, Tartagliare. In altro senso* Linguare. *Car. gr. lat.* Non com. [illegible] SS. *Pad.* 1. 5. 16. Parlando come poteva, anzi linguettando confusamente, mostrò ad Antonio la via, onde avesse a tenere.

2. † Linguettare *si dice anche il Far passar da un vaso ad un altro i liquori colla linguetta.*

LINGUETTINA. S. f. *Dim. di* LINGUETTA. (Fanf.)

2. *Persona maldicente.* (Fanf.) Nelli, [illegible] A. *Comm.* 4. 177. (Gh.) Oh tu sei una linguettina saputa, che non la perdonerebbe a [illegible] per sé [illegible] ossi.

3. *Fig.* [T.] Linguettina di ferro.

4. [illegible] *Cavalc. Pred.* 7. 3. 3. *Berg.* (M.)

LINGUETTUOLA. [T.] S. f. *Dim. con senso di* LINGUA *maldicente, ma imperfetta, meschina, segnatamente di persona. E la stessa pers.*

LINGUIFORME. Agg. com. comp. *Che ha forma di lingua.* (Fanf.) *Targ. Tozz. G., Viagg.* 5. 214. (Gh.) Era la sua radice d'un dente d'elefante [illegible] il fondo della valva [illegible] un [illegible] nel quale si distinguono [illegible] delle ripiegature [illegible] della lamina [illegible] forma le rughe costolate del dente.

LINGUINA. [T.] *S. f. Sempl. dim. di* LINGUA, *non senza vezzo, segnatam. di bambino, e anco d'animalino gentile; che non si direbbe* Linguetta.

LINGUINO. *S. m. Dim. di* LINGUA. *Fam. di dispr.* *Baldov. Comp. Dramm.* 1. 1. (M.) Oh sì, mi crepo, Ceffo di pento fesso, Giocchiamo ch'i' t'insegno Ca... quel [illegible] intinto nel savore A non far tanto il bel [illegible].

2. **Fare il linguino.** *Dicesi d'una persona, la quale per atto di dolcezza o di tenerezza carezzevole fa spuntare dalle labbra strette la cima della lingua. Atto [illegible].* *Zanon. Scher. com. Rag. can.* 4. st. 5. (Gh.) Lei, furbaccia, di tanto in tanto li si voltava e gli faceva la bocchina da ridere, i loro vecchi pure gli facevano il linguino, e notavan proprio nel contento.

LINGUISTA. [T.] *S. m. Voce mod. non bella nè di suono nè di senso. Chi studia segnatam. le lingue nella materia loro e nella forma grammaticale. Più com. Chi bada alla purità della lingua italiana, senza distinguere il vivo e il morto, il proprio e l'improprio, il conveniente e il* [illegible].

† † **LINGUISTICA.** [T.] *S. f. Parte della filologia che concerne la materia delle lingue anzichè l'interna forma e le ragioni e lo spirito. Ne fanno l'agg.* Studi linguistici. *Anche di sola una lingua.*

LINGUISTICO. [T.] *Agg. V. il preced.*

† **LINGULA.** *S. f.* [Camp.] *Voc. lat. Per Piccola lingua di terra sporgente nel mare. Aureo lat.* *Ces. Com.* Erano li siti di queste castella posti in alcuni estremi promontorii in forma di lingua (*in extremis lingulis*).

LINGULATA. *S. f.* (Bot.) *Erba detta altrimenti* Lingua serpentina. *In altro senso in Vitr.* Lingulatus. V. LINGUA, § 82.

† **LINGUOLA.** *S. f.* [Val.] *L'ago della bilancia.* *Lana. Eneid.* 12. 757. Juppiter sostiene due bilance con iguale linguola.

† **LINGUOSO.** *Agg. Linguardo, Maldicente. In Petron. e in Gell.* — *Cavalc. Pungil.* (C.) E il primo mostra quando, parlando delli linguosi, dice: .. (*Qui a modo di Scrit.*) *Fr. Giord. Pred. R.* Uomo linguoso non sarae dirizzato per la via del Signore. *Esp. Salm.* 139. L'uomo linguoso non sarà dirizzato nella terra; perchè chi è linguuto ama le bugie. *E appresso:* (Man.) Chi dice il vero senza necessitade, egli è linguoso. [Camp.] *Bib. Salm.* 139. L'uomo linguoso non sarae dirizzato in terra. *Linguosus.*

† **LINGUUTO.** *Agg. Linguardo.* *Esp. Salm.* 139. (C.) L'uomo linguuto non sarà dirizzato sopra la terra. *E* 133. (Man.) L'uomo linguoso non sarà dirizzato nella terra, perchè chi è linguuto ama le bugie.

† **LINIAMENTO.** V. LINEAMENTO.

LINIFERO. [T.] *Agg. V.* LINERO. Liniger, *aureo lat.*

LINIMENTO. *S. m. Unzione che si fa sopra una parte del corpo con olio medicato, o altra sostanza untuosa.* (Fanf.) *In Petron. l'usano certi medici.*

† **LINIRE.** *V. a. Aff. al lat. aureo* Linere. [Camp.] *Ungere, Stropicciare leggermente, e sim.* *Serm.* 46. In la terra di Bevagna era una giovinella cieca, alla quale unto tre volte gli occhi a nome della santa Trinità, e subito fu illuminata.

† **LINITO.** *Part. pass. De* LINIRE.

2. *Figurat. Mescolato, e sim.* *Com. Boez.* III. Se sia stimata con dolci beveraggi, cioè, con acqua linita da mele.

LINO. *S. m.* [D.Pont.] (Bot.) *Genere di piante della famiglia delle Linee, e della Pentandria pentaginia del sistema di Linneo. La specie più importante ormai coltivata in tutte le regioni del globo è quella indicata da Linneo sotto il nome di* Linum usitatissimum, *di cui non è ben nota la patria, ancorchè l'Olivier affermi di averla trovata in Persia in siti non sospetti di coltura. Il lino è pianta utile non solamente per la filaccia o tiglio che si cava dalla corteccia, ma ancora pei semi che schiacciati sotto al torchio, danno un olio eccellente, sopra tutto per la pittura, e ridotti in farina, servono a fare cataplasmi emollienti* (Fanf.) Linum, *Aureo lat.* — *Cr.* 3. 15. 1. (C.) Il lino desidera l'aere temperato, e terra soluta. *E* 12. 9. 1. (Man.) Ne' luoghi caldi si semina in questo tempo il lino, che volgarmente si chiama vernio.

[T.] *Prov. Tosc.* 199. Non è lino senza resca. (*Ogni cosa ha il suo difetto; ogni* [illegible].)

[G.M.] *Altro Prov.* Maggio molle, lin per le donne; *L'acqua di maggio giova al lino, non al grano.*

2. *Dicesi altresì La materia che si cava dalla pianta, ed anche La tela che si fa con la materia medesima.* *Bocc. Nov.* 96. 6. (C.) Eran vestite d'un vestimento di lino sottilissimo. *Vit. SS. Pad.* 1. 95. Lavorando colle sue mani certo lavorio di lino. *Buon. Tanc.* 2. 1. (M.) Ne avessi a filar più d'un peppo o due. *E* 5. 7. (M.) Sono i capegli della fanciulla mia Morbidi come un lino scotolato. *E Salvin. Annot.* ivi: Lino scotolato, dopo essere stato colla gramola o maciulla gramolato e maciullato, si scotola colla scotola, strumento da scuoterlo, e allungarlo in lustre e lisce fila.

[T.] **Lino greggio, Lino filato a macchina.** [G.M.] Camicie, Fazzoletti di lino. [T.] Tela che è tutta di lino. *Ass.* È tutto lino.

3. *In modo simbolico.* **Lino delle Parche, o di Lachesi,** *per La vita dell'uomo.* *Dant. Purg.* 25. (C.) E quando Lachesis non ha più lino, Solvesi dalla carne.

4. *E fig. Nel num. del più.* **Lini,** *per le Fasce di lino.* *Fr. Jac. Tod.* 3. 8. 13. (C.) I lini suoi piglióe, E 'l figliuol ne fascióe.

5. *Per Biancheria.* *Alam. Colt.* (M.) Che ben possa adornar gli eletti lini Della consorte pia. *Buon. Fier.* 5. 4. 2. (Man.) Nè perch'io veggia lampeggiar sul bisso, O in su' lini Batissini d'Olanda D'ogni dei sia superbior, ori ed argenti.... Mi se to. *Segner. Pred.* 4. 3. (M.) Le donne dovranno starsene in casa, tutte intente a colmar di lini le loro casse?

6. *Per Lenzuolo.* *Chiabr. Serm.* (M.) Come se mai fior in [illegible]. Tu lasci i lini, e vesti panni, e poscia A passo lento va' [illegible].

7. *Per Vele.* *Salvin. Cacc.* 2. 170. (M.) Ed in largo sereno degli elementi Spalmava i remi all'onde, i lini ai venti.

8. *Per Reti.* *Salvin. Opp. Pesc.* 3. 298. (M.) Le sirene allor quando negli lini S'imbatteran, cercano il [illegible] largo.

9. **Lino indiano.** *Lino che non arde nel fuoco, ed è una specie di minerale, e dicesi Asbesto.* (Fanf.) *Buonagg. Girol. Giunch.* 198. (Gh.) Propose per sua impresa il lino indiano, che, posto nelle fiamme, non arde, nè si consuma.

10. [Cont.] **Seme di lino.** *Vas. Pitt.* XXI. Vanno poi macinando i colori con olio di noce o di seme di lino, benchè il noce è meglio, perchè ingialla meno.

11. [Palm.] Gotta del lino, o Strozzalino; *Erba parassita, detta anche* Granchierella, *e più com.* Cuscuta. V.

LINO. *Agg. Aggiunto di cosa fatta di lino.* Lineus, *aureo lat.* *Bocc. Nov.* 11. 10. (C.) E tra gli altri di zendado, e panni lini. *Nov. ant.* 78. 4. Ranieri... avea queste calze line in gamba senza peduli. *Cr.* 2. 23. 3. Acciocchè la creta non caggia, si dèe con pezza lina fasciare. *E* 4. 45. 4. Pongasi un sacchetto sottile netto di pezza lina. [Cont.] *Vas. Pitt.* XX. Usavano, nello ingessare, delle tavole questi maestri vecchi, dubitando che quelle non si aprissero in sulle commettiture, mettere per tutto con la colla di carnicci tela lina, e poi sopra quella ingessavano per lavorarvi sopra. *Sod. Arb.* 7. Ultimamente di stracci di tela di lino e di tutte le sorte di stracci lini s'è ritrovata la maniera di far la carta, pestandogli bene, poi, cacciati nelle gualchiere e disfatti con l'acqua, passati per staccio minuto di ferro, e posti nelle forme pigliano garbo di foglio. [T.] *E Tratt. Vit.* 214. Si strizza forte con tre dita, con una pezza lina, tutto quel vino, con quella materia che ha incorporato. [Camp.] *Bib. Lev.* 8. E vestillo di vesta lina, e cinselli d'uno cinto [illegible] *Camisia linea.* [illegible] Cam., *Borgh. Sel.* [illegible] 113. [illegible] e accoccia con panno di Salerno [illegible].

LINOSO. [T.] *Agg. Da* LINO. *Non com.* [Cerq.] *Bald. Vers. e pros.* 10. D. linosa materia intorta fune. [T.] *Potrebbe cadere di drappo che non sia tutto lino, come di cui Gelsoroso, dove entri cotone.* Linostinus. *Linosema, nome di lino, dal gr.* [illegible], *nel gr. lat., mezzalana.*

† **LINQUENTE.** *Agg. e Sost. com. Delinquente.* *Cavalc. Frutt. ling.* 255. (M.) Correggete i linquenti. V. *Linquo nel De Vit.*

LINSEME *e* † **LINO SEME.** *S. m. comp. Seme di lino.* [illegible] 2. [illegible] Una cosa [illegible] di vedute [illegible] il pane che mangiavano era di linseme. *Borgh. Rip.* 151. [illegible] con olio di linseme chiaro e bello. *E* 207. [illegible] è [illegible] di fummo, perciocchè si fa di fummo da una lucerna piena, d'olio di linseme derivante. *Vit. SS. Pad.* 2. 3. (M.) Per ignoranza si la condì con olio di lino seme.

† **LINTEO.** *Agg. Di lino.* (Fanf.) *Aureo lat.*

† **LINTEO.** *S. m. Pannolino. Aureo lat.* *Omel. S. Greg.* 2. 205. (C.) Uno di sciugatoi, il quale era stato sopra il corpo del Signore [illegible] posto [illegible]. *E* 208. Disse con le sue [illegible] presenti, [illegible] che egli il tenesse [illegible] alla [illegible] sua [illegible]. *Mor. S. Greg.* Per lo linteo del [illegible] si figura la [illegible] della santa predicazione. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 2. E quello che vide [illegible] di un canto [illegible] essere tratto in cielo, significa la turba de' fedeli in cielo da terra salita.

2. [Camp.] † *Per Asciugatojo.* *Bib. Joan.* 13. Trassesi le vestimenta sue, e prendendo uno linteo, se [illegible] dinanzi, e poi mise l'acqua nella conca [illegible].

LINTERCOLO. *S. m.* Mus. [Ross.] *Piccolo violino che si porta in tasca, usato da' maestri di ballo. Per Barchetta.* Lintriculus, *aureo lat.* [illegible] 5. 59. 102. *Tens.* 2. Piccolo strumento, detto da' Latini *Lintriculus*, per la [illegible] simile ad una barchetta. Sonatori [illegible] gli [illegible] e si suole adoperare mentre si balla. V. LINTRO.

† **LINTIGGINE.** V. LENTIGGINE.

† **LINTIGGINOSO.** V. LENTIGGINOSO.

† **LINTIGINE.** V. LENTIGGINE.

† **LINTIGINOSO** *e* † **LINTIGINUSO.** *Agg.* [Camp.] *Lentigginoso.* *Guid. G. A. Leb.* 8. Ebbe [illegible] grossa [illegible]. E [illegible] *più oltre*, Cassandra fu femmina di [illegible] statura, bianca, e la faccia lentigginosa.

† **LINTRO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Linter. [Camp.] *Specie di barca.* *Dit.* [illegible] Della [illegible] Strabone [illegible] Isidoro Virgilio [illegible] trovati di Germania [illegible] abitavano intorno al Danubio, alcuni de' quali erano fatti d'un [illegible] incavati.

LIOCORNO. *S. m.* [De F.] *Animale favoloso, cui gli antichi davano la struttura del cavallo, con un sol corno in fronte. In Plin.* Lat. Unicornis. Sost. [illegible] *F.* Liocorno. *Franc. Sacch. Op. div.* 80. (C.) Il Liocorno è una bestia che ha tanta dilettazione in stare con una donzella vergine, che come egli ne vede alcuna, [illegible] e addormentasi nelle sue braccia; poi vengono i cacciatori, e sì lo pigliano. *Morg.* 18. 134. [illegible] e [illegible] d'un gran personaggio.

† **LIOFANTE** *e* † **LIONFANTE.** *S. m. Zool. Lo stesso che Elefante.* *Fab.* 182. (C.) Tra [illegible] maggior bestia, che 'l liofante. [Camp.] *Metam.* VIII. Li suoi denti sono agguaglianti ai denti di liofante (*dentibus Indis*). *Pol. M. V.* Lo Grande Cane venne in su una gran bertesca di legname tirata da quattro liofanti. = *Bern. Rim.* 1. 104. (C.) È la sua pelle di razza di stuoja. Morbida come quel De' lionfante. *Borgh. Ar. Fam.* 46. [illegible] una [illegible] gran [illegible]. *Vasar. Vita di Giulio Romano.* [illegible] appoggiato alla credenza, da un de' lati della quale [illegible] e dall'altro un liofante.

† **LIOFANTESSA.** *S. f. Liofante femmina.* *Mil. M. Pol.* (C.)

† **LIONATO.** V. LEONATO.

† **LIONCELLO.** V. LEONCELLO.

† **LIONCINO.** V. LEONCINO.

† **LIONE.** V. LEONE.

† **LIONESSA.** V. LEONESSA.

† **LIONFANTE.** V. LIOFANTE.

† **LIONICIDA.** *S. m. Uccisore di leoni.* *Salvin. Pros.* 11. 185. (Fanf.)

† **LIONINO.** V. LEONINO.

† **LIOPARDA.** *S. m. Femmina del liopardo.* *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 125. (M.) E lo stesso più fiate vedesti le liopardè, e lionesse non aver meno di cuore e forza che s'abbiano i maschi.

† **LIOPARDO.** V. LEOPARDO.

LIPEROLITO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico della pomata, desunto dal greco.* [illegible], *Adipe, Grasso.*

LIPICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Usato al nome generico di Acido, desunto* [illegible] *prodotto di ossidazione* [illegible].

LIPOGRAMMATICO. *Agg. Dal gr.* [illegible] *lascio, e* [illegible], *Lettera.* (Fanf.) *Aggiunto di quelle opere in cui si è schivato ad arte qualche lettera dell'alfabeto.* (Mt.) *Non com.*

LIPOMA. *S. m. T. chir. Tumore carnoso, che ordinariamente formasi sotto la pelle, per gonfiamento di qualche parte del tessuto cellulare.* (Fanf.)

LIPORETINOLITO. S. m. (Farm.) [Sel.] *Nome generico degli unguenti formati di grasso e di resina.*

LIPPA. S. f. (Bot.) *Erba della sorta dell'avena e del loglio.* (Fanf.) Chiabr. Rim. 2. 333. (M.) Il grano oggi sepolto in mezzo alla lippa Tra la lippa, tra il loglio e tra l'avena, Hassi a vagliare.

2. Nel [Cont.] *Materia che viscosa l'occhio cisposo, detto pur Lippo.* Garz. M. Cav. III. 5. Si conosceranno le percosse negli occhi) da vedere che il cavallo tiene l'occhio percosso infiammato e quasi serrato, pieno di lagrime di sangue, e di lippa senza avere gonfio [illegible].

LIPPA. S. f. *Giuoco fanciullesco che si fa con due bastoncini, l'uno lunghetto col quale il giuocatore batte, l'altro molto più corto e appuntato alle teste, il quale è chiamato Lippa.* (Fanf.)

Onde **Giuocar alla lippa.** Lasc. Rim. 179. (Gh.) Chi t'ha messo in cattedra in questo trespolo? Va a stare a quei che giocano alla lippa.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 181. Giuocare a le girelle, a 'l [illegible], a la [illegible], a 'l [illegible], a 'l girlo, a la [illegible], a la lippa.

E così **Fare alla lippa.** [Fanf.] Cecch. L. M. II. 437. [illegible] alla Lippa giuocano, [illegible].

2. † Prov. **Non si tira la mazza dietro la lippa,** *e significa che quando segue un fatto d'ire non bisogna farne degli altri, ma conviene moderarsi.* Serd. Prov. (M.)

3. [G. M.] *L'unico uso di questa voce Lippa ci rimase nel popolo, a quanto io ne so, e quando a tre, per levarsi alcuno d'attorno, gli dice:* Va a lippa. *Come dire: Esci di qua, vattene.*

† **LIPPIDOSO.** Agg. *Lipposo.* Lippidus, as, gr. lat. Cavalc. Frutt. ling. (C) Come si legge nel Genesi, Lia, la quale si figura all'attiva, aveva gli occhi lippidosi e non chiari. (*La stampa a pag. 184 ha Cisposi e torti.*)

† **LIPPITUDINE.** S. f. Aureo lat. (Med.) *Male che fa colare gli occhi di umore che si rasecca intorno alle palpebre e si chiama Lippa.* Cr. 6. 83. (C) La fava cotta [illegible], con [illegible], il dolore e il rossore e la lippitudine degli occhi cura.

† **LIPPO.** Agg. e S. m. Aff. al lat. aureo Lippus. *Che ha gli occhi che gli lagrimano cisposi.* Red. Cons. 1. 134. (Man.) Il divino Ippocrate ci lasciò scritto negli Aforismi, che se a' lippi sopravvengono i flussi di corpo, suol esser loro di grandissima utilità.

2. † *Per Losco, Che vede poco lume.* [illegible] *vista.* Petr. cap. 10. (C) Così al lume fu famoso e lippo.

3. † *E fig.* Petr. Sen. 196. (C) L'ira cieco del tutto, non pur lippo, Fatto avea Silla.

† **LIPPOSO.** Agg. [Camp.] *Lippo. Cisposo, ecc.* Guid. G. A. lib. 8. Ebbe (*Ettore*) gli occhi lipposi, li [illegible] durissimi.

† **LIQUABILE.** Agg. com. *Che si può liquefare.* È in Apul. — Bellin. Disc. 3. 153. (M.) Il primo di tutti gli esse è quel corpo tanto appetitoso e liquabile, del quale voi tanto vi servite nelle vostre vivande.

† **LIQUABILITÀ.** S. f. T. st. nat. *Proprietà d'un corpo liquefattibile.* Fanf. [Cont.] Biring. Pirot. 1. 3. Metallo liquefatto, e febbroso, e poco fisso come apparentemente dimostra per la facil sua liquabilità.

† **LIQUAME.** S. m. *Qualsivoglia cosa liquida a uso di condimento.* (Fanf.) È in Colum. — Magg. Fortific. a tergo. (Gh.) Valentiniano e Graziano Imperatori fecero una legge che nessuno potesse portare a' [illegible].

† **LIQUAMENTO.** S. m. *Liquefazione.* È in Veg. — Lib. Segr. cos. donn. (C) Succede facilmente nel liquamento delle cose grasse.

† **LIQUARE.** V. n. pass. *Liquefarsi. Struggersi.* Magal. Dom. Immag. 201. (Man.) L'alma [illegible] qual [illegible] si liqua, e [illegible] e scorre. — *In certi sensi aureo lat.* V. LIQUAZIONE, *se in quel senso la scienza accetta* Liquare.

† **LIQUARE.** V. n. pass. *Apparire. Manifestarsi.* Dant. Par. 15. (C) Benigna volontade in cui si liqua Sempre l'amor che drittamente spira. But. ivi. Si liqua, cioè si manifesta, questo è vocabolo grammaticale, che significa manifestare, e però si liqua, cioè si manifesta.

LIQUATIVO. Agg. *Liquefattivo.* Liquaminosus, in Marcel. Empir. [illegible] — Red. Lett. fam. 2. 11. (M.) La sua tosse [illegible] è cagionata da una cagione [illegible] e scioglientе, e non da una abbondanza d'umido.

† **LIQUATO.** Part. pass. e Agg. Da LIQUARE. Bellin. Disc. 2. 330. (M.) Si rassoda l'ambra più dell'acque forte fusa e liquata.

LIQUAZIONE. S. f. (Chim.) [Sel.] *Operazione metallurgica mediante la quale si riducono in lega certi metalli con tale azione, che la lega formata nel raffreddarsi dopo la fusione si separa in due parti, una delle quali si rassoda più presto, mentre l'altra rimane liquida più a lungo, e si fa scolare. La parte [illegible] quella dei due o più metalli per cui [illegible] principalmente si opera.* È in Veg.

LIQUEFACIENTE. Agg. (Chim. e Farm.) *Per significare certe sostanze che inducono altre di solide a farsi liquide. Usato anche a modo di sost., e dicesi de' medicamenti dotati di azione risolvente.*

LIQUEFARE. V. a. Aff. al lat. aureo Liquefacere. *Fare liquido, Struggere.* Cr. 9. 32. 2. (C) Tanto della pece navale si prenda, quanto dell'altre cose e si polverizzino, e insieme tutte queste cose si liquefacciano. Ricett. Fior. 4. 73. (M.) Il ferro (ha bisogno di via (ma [illegible]) fuoco, ancorchè radi volte [illegible] agli speziali liquefar molte cose ma piuttosto a coloro che trattano de' metalli. — T. Cocch. Disc. 2. 120. Sempre più liquefare e diminuire la coesione e il glutine del liquido nostro vitale.

2. *E fig.* Cavalc. Med. cuor. 123. (M.) Lo secondo effetto della tribolazione, secondo la similitudine del fuoco, si è che ammollisce le menti dure, e liquefale, e stemperale per pietà, come il fuoco i metalli.

3. N. pass. *Farsi liquido, Struggersi, Liquidirsi.* Tass. Ger. 19. 68. (C) Onde s'avvien in serpe, o in molle fonte Si liquefaccia, o [illegible] uscita fronte. Red. Esp. nat. 32. La polvere non fece effetto veruno, ma si liquefece come una cera.

[Cont.] Agr. Geol. Min. Metall. 173. Il sale, il nitro, [illegible] l'atramento sutorio, perchè non si raccolgono essendo spruzzati di acqua, non si inumidiscono ne' anco [illegible] si liquefanno solamente.

4. Trasl. [T.] Ingegn. Ovid. Metam. volg. 3. 193. E si cresce il desio, che dave ardea, comincia a liquefarsi.

[Cont.] *Anco di cose che non si fanno interamente liquide, ma si riducono in poltiglia più o meno spessa.* Bart. C. Arch. 4th. 43. 11. Se c'è in [illegible] la quale non fosse tal fuoco [illegible] con lo stare assai in molle si risolva e si liquefaccia.

[Cont.] Cell. Scul. 4. La fiamma, con quel gran furore scalda il metallo ed in brevissimo ore lo liquefà in acqua. Spet. nat. VI. 215. I fusibili [illegible] come tali, l'acqua, l'olio, tutti i sughi oliosi e generalmente tutti i metalli.

5. **Liquefarsi,** *si dice anche delle lettere consonanti, e vale Divenir liquide, a differenza di quelle che si chiamano mute.* Varch. Ercol. 185. (C) Quando la parola comincia da una delle consonanti, [illegible] le quali non hanno innanzi la S, e mediante la H si liquefanno.

LIQUEFATTIBILE. [T.] Agg. com. *Agevole a liquefarsi.* [T.] Biring. Pirot. 48. Per forza di questo [illegible] s'ha da fare (*la miniera*), quando la non fosse per sua natura, liquefattibile.

LIQUEFATTIVO. Agg. *Atto a liquefare.* (Fanf.) *Non com.*

2. *E fig.* Magal. Lett. at. 318. (M.) Queste specie di creazioni, o siano generazioni ed intra[illegible], d'idee di felicità, di beatitudine, di fruizioni liquefattive, queste [illegible] mentali, [illegible].

LIQUEFATTO. Part. pass. e Agg. Da LIQUEFARE. Aureo lat. Dant. Purg. 30. (C) [illegible] liquefatta in se stessa trapela. Bern. Orl. 1. 15. 64. Qual il [illegible] suole al caldo [illegible] L'acqua 'inverno liquefatta in pioggia. Ricett. Fior. 4. 5. L'acque che provengono [illegible], e quelle che sono di neve e ghiaccio liquefatto, sono pessime. Red. Ins. 21. Qualche stilla di grasso liquefatto notante nella superficie.

2. [Cont.] *Dicesi anche di materie solide che non rendonsi liquide per fusione o soluzione, ma si mescolano con liquido che ne fanno una poltiglia più o meno spessa.* Cell. Scul. 4. S'[illegible] un poco di cenere bene stacciata, e liquefatta come un savore.

LIQUEFAZIONE. S. f. (Fis.) [Gov.] *Passaggio di un corpo dallo stato solido o gassoso al liquido. La liquefazione si ottiene accrescendo o diminuendo la temperatura di un corpo, o la pressione che si esercita sopra esso.* Liquefazio, in Veg. — Lib. cur. malatt. (C) L'unguento si tenga sopra il fuoco lento a tanto che venga a intera liquefazione. Gal. Sagg. 382. Dico senza liquefazione, liquore, quando fosse, [illegible] sarebbe che il [illegible] disperdersi in più minute stille, si perdesse [illegible] tutto.

2. [T.] *Fig. fam. Dal gran caldo dicesi che* Si va in liquefazione. — *Per cel. direbbesi anche dell'amore grande, o di una gran voglia.*

LIQUIDABILE. [T.] Agg. *Che si può liquidare. Di conti e sim.*

† **LIQUIDAMBRA.** S. f. comp. [Fanf.] *Resina odorosa cavata per incisione da un albero indiano.* Pancirolo. 38.

[Cont.] Borg. St. sempl. Ind. occ. Mon. 12. Della nova Spagna si porta una ragia, che chiamano liquidambro; ed una come olio che chiamano olio di liquidambro, il che vuol dire cosa odoratissima e preziosa come ambra [illegible]. Il liquidambro è ragia cavata per via di taglio da alcuni arbori di molta grandezza, molto belli. E St. Dell'Orb. 6. [illegible] di questo la base, che chiamano liquidambar sana le ferite, e meschiato con la sua scorza, e poi ridotto in polvere rende soavissimo odore.

LIQUIDAMENTE. Avv. Da LIQUIDO. *Con liquidità.* (C) È in Plin. [T.] Evacuare liquidamente. — Scorrere giù o [illegible] liquidamente.

2. *Chiaramente per Agevolmente.* Mor. S. Greg. (M.) [illegible] quasi come acqua, la quale, quando è lievata, si bee sì liquidamente che non è ritardata nello inghiottire da alcuna grassezza.

3. † *Chiaramente.* Aureo lat. Albert. 2. 9. (C) Appena è cosa [illegible] la qual pienamente si sappia, o comprenda sì liquidamente.

† **LIQUIDARE.** V. a. *Far divenir liquido.* Omm. [illegible] Albert. cap. 38. (C) Siccome il Sole in un medesimo tempo fa cera liquida, e la terra indura, così [illegible].

2. *Per Dimostrare. Porre in essere.* (Fanf.)

Onde **Liquidare il credito, o qualsivoglia altra cosa,** *vale Metterlo in chiaro.* [Cont.] Band. Fior. XX. 2. 4. Nessuno artefice e fabbricatore [illegible] dell'arte possa contro a [illegible] debitore liquidare alcuno suo credito dependente da mercanzie, e robe concernenti alla dett'arte in altro foro che [illegible] della dett'arte.

Guicc. Stor. 3. 80. (C) Dierongli il Duca il castelletto come diceva essere tenuto per l'osservanza del Duca di Milano, a che rispondendo egli [illegible] stà non essere liquidata. Buon. Fier. 4. 5. 23. Ned è stile Gastigarsi il prigion, se liquidata Non s'è la colpa.

[Cont.] N. ass. Cart. Art. ined. G. II. 229. Perchè la parte desidera di vedermi stentare in prigione, e dar parte fine che si liquidi, e senti faccende, so ricorso alle SS. mag., atteso che ne è liquidato, e che è pagato. [T.] Liquidare le partite. — L'eredità.

[T.] **Liquidare la pensione.** *Mettere in chiaro il quanto da darsi e altre condizioni.* — Liquidare e spese, *Riconoscere la legittimità e la quantità per l'appunto.*

[Cont.] † **Liquidare un processo.** *Ridurlo alla sua conclusione.* Band. Fior. XLVII. 3. Le podestà [illegible], quasi come delegati da' ufficiali de' fiumi, abbiano [illegible] facultà di [illegible] liquidare [illegible], e ricevere accuse, e le risposte e difese d'accusati e [illegible] liquidare li processi de' casi ed eccessi seguiti in questa materia delle strade ne' loro territorii.

3. [T.] *Ass. quasi neut., ma è ell.* Prossimo a liquidare. Fallire.

LIQUIDASTRO. Agg. *Che tende al liquido. Non com.* Vallisn. (Fanf.)

LIQUIDATO. Part. pass. e Agg. Da LIQUIDARE. (C)

2. **Processo liquidato** *vale Processo ridotto alla sua conclusione.* Band. Ant. (C) Procedere sino alla sentenza esecutiva, e mandare il processo liquidato alla [illegible] del [illegible].

[Cont.] Band. Fior. XLVIII. 3. Devino procedere in dette trasgressioni per via d'inquisizione [illegible] che saranno [illegible] i processi liquidati dalli prefati podestà, vicarii e capitani secondo il tenore di questo bando, condennare o assolvere l'accusato.

[Cont.] **Caso liquidato.** Stat. Cav. S. Stef. 185. Al capitolo tocchi solo il sentenziare e condannare ne' i casi liquidati dal consiglio, o minore [illegible].

Conto debito, o sim., liquidato *vale Messo in chiaro.* (M.)

LIQUIDATORE. [T.] S. m. Verb. da LIQUIDARE. *Di crediti, di negozii. Chiamato a questa operazione.*

LIQUIDAZIONE. S. f. *Azione ed Effetto del liquidare segnatam. nel senso del § 2.* [T.] Liquidazione d'un conto, d'un debito. — Temporaria liquidazione dell'asse ecclesiastico, [illegible] *male o liquidare, non che pagare i debiti dello Stato.*

[Cont.] **Liquidazione di un processo.** *Nel signif. del § 2 di* Liquidare. Stat. Cav. S. Stef. 115. Vogliamo che i cavalieri che saranno carcerati per alcuna inquisizione, avanti la liquidazione del processo, si possa parlare.

2. † *Liquefazione.* Lib. cur. malatt. (C) L'unguento si tenga sopra il fuoco fino a tanto che venga ad intera liquidazione.

LIQUIDETTO. *Dim. di* Liquido. *Alquanto liquido. In Plauto* Liquidiusculus. Magal. Lett. 251. (Gh.) Bianca pasta odorosetta, Liquidetta, Di tre sensi al ristoro.

LIQUIDEZZA. S. f. *Liquidità.* Lib. cur. malatt. (C) Coll'acqua, e col miele si faccia bevanda di liquidezza convenevole. Cors.] Plut. Adr. Op. mor. 5. 222. La sua liquidezza (*dell'olio*) mostra l'agguagliatezza delle parti. [T.] [Cos. Bartol., Albert. Arch. l. II. c. X.] La liquidezza del mele.

† **LIQUIDIRE.** V. n. ass. *Divenir liquido.* Fr. Jac. Tod. 6. 2. 3. (C) Per lui tutta liquidisco. (*Qui fig.*).

LIQUIDISSIMO. Agg. Superl. di Liquido. Sannaz. Arcad. Pros. 12. (C) O liquidissimo fiume..., che colle tue chiare e freddissime acque irrighi la mia bella patria.

3. *E nel senso del § 8 di* Liquido. Car. Lett. Farn. 1. 102. (M.) Essendo le sue cose liquidissime, e il suo credito [illegible] a tutti gli altri.

LIQUIDITÀ, † **LIQUIDITADE** *e* † **LIQUIDITATE.** S. f. *Qualità de' corpi liquidi.* (Fanf.) In Apul. Cr. 5. 13. 10. (C) Il liquore è freddo, ma in diversi modi, secondo suoi sapori e liquiditadi. Serap. B. V. 13. Il loro costringimento, e rammentamento è debole per la loro liquiditade.

LIQUIDO. Agg. Aff. al lat. Liquidus. *Che scorre, o Che tende a scorrere, Fluido, Molle, Che appare come corpo liquefatto.* Aureo lat. Fav. Esop. 6. 74. (C) Trovò apparecchiato da cena in su una larga pietra uno liquido e corrente pevero. Mor. S. Greg. Che gli [illegible] si congiugne il fesso col fesso, se prima ciascuno non divien liquido al fuoco.

[Cont.] Cr. P. Agr. t. 112. Prendasi di pece liquida quella quantità che piacerà di torre, e altrettanto di sugna o di sevo, e si metta a cuocere in una pentola, infinattanto che levino la schiuma, e poi le rimoverai dal fuoco. E u. 50. L'agresto si fa di due maniere, liquido e secco. L'agresto liquido si fa in questo modo. Quando l'uve sono acerbe, e son venute a debito accrescimento, si colgono e si pestano... L'agresto secco così da fare è. Tagli l'uve [illegible] e pesta e premi e... ponlo al sole tanto che si secchi.

[Cont.] **Gesso, Colla, Terra, Letame liquido,** *nel signif. del § 2 di* Liquefatto. Cell. Scul. 3. Il gesso poi farsi liquido con le dette cose mescolate insieme, pigliando una parte di gesso ed altrettanta [illegible], ed in questo modo si [illegible]. Risc. Gioq. Tel. [illegible] Pasta della [illegible] a carta [illegible] prendendo questa pasta [illegible] liquida come è [illegible] cartone la buttino [illegible] tele [illegible]. Cell. Scul. 3. [illegible] per celtesto si murano con terra liquida, con [illegible]. Pallad. R. Agr. [illegible] Anzi che ella [illegible] si [illegible], si [illegible] le sue radici [illegible] accapezzare, e [illegible] con letame liquido; ovvero quelle che già son piantate ricevono il letame. [T.] L'aria, l'elettricità, [illegible] son fluidi, non liquidi.

2. **Liquidi cristalli,** *fig., detto per Acqua chiara.* Petr. Son. 183. (C) E 'l mormorar de' liquidi cristalli.

3. **Liquide vie,** *per Vie del mare.* Salvin. Disc. 2. 21. (Lex.) L'acqua cede a' pesci, e si arretra e ritrae di mano in mano, che contr'a quella fan forza, ed apre e spiana loro le liquide vie. E Il. 1. ond'e' liquide vie sen gian volando.

4. *Per Limpido, Chiaro.* Ar. Fur. 1. 37. (M.) Non lungi un bel cespuglio vede Di spin fioriti e di vermiglie rose, Che delle liquide onde a specchio siede. Chiabr. Canz. 1. (Mt.) Assetata discese Verso un liquido rivo. Ovid. Simint. 1. 4. (Man.) E 'l liquido [illegible] della spessa aria. [T.] Ar. Fur. 41. 57. Forte. E. l. 51.

5. *Detto del Fuoco e dell'Aria, per Puro.* Petr. Son. 152. (C) E 'l tacito focile D'amor tragge indi un liquido sottile Fuoco che m'arde. Tass. Ger. 9. 62. Tal suol fendendo il liquido sereno, Stella cader della gran madre in seno.

6. **Parlando della voce,** *e vale per Chiaro e soavemente pieghevole.* [illegible] Pallav. [illegible] 3. (M.) [illegible] della gola al suono adoperasse voce liquida. [Camp.] S. Gir. Pist. 32. La quale con la liquida [illegible] verso.

7. † *Per Tenero, contrar. di Duro.* Pallad. Febbr. 19. (M.) Ogni frutto con la corteccia dura si chiama noce, e ogni frutto con la corteccia liquida si chiama pomo, parlando in genere.

8. **Conto liquido, e Credito liquido** *vale Chiaro, e senza eccezione.* Segner. [illegible] (M.) Se voi stesso [illegible] compensati da voi stesso, mentre il vostro credito non è [illegible] liquido. Bem. [illegible] Lett. 2. 135. Essendo tanto ben liquidi e chiariti li miei conti per virtù di un saldo.

[Cont.] Stat. Merc. Siena, II. 53. Se il credito domandato non sarà liquido, la causa abbia sustanza sotto le genia [illegible] probatorie e uffici giudiciarii; nel qual tempo probatorio ciascuna parte deve aver fatte e prodotte tutte le sue giustificazioni e ragioni.

[Cont.] † **Causa, Sentenza liquida.** Rif. Arte Por S. Maria, 14. Moltiplicare e fare [illegible] in alcuno modo tanto per le cause ordinarie, e non liquide, [illegible] per le cause esecutive e liquide alcuno tessitore, o tessitrice di drappi, come debitori e debitrici di denari, o cose mobili.

[Cont.] Stat. Merc. Siena, II. 53. La qual sentenza deva essere certa, chiara, e liquida, tanto per le cose domandate, quanto eccettuate, o riconvenute.

9. **Liquide,** *si dicono le consonanti, da alcuni de' nostri Grammatici dette semivocali, a differenza di quelle che si chiamano* mute, *o* mutole. [Camp.] Cit. Tipocosm. 512. Liquide, che sono, l. m. n. r. — Salv. Avvert. 1. 4. 1. 6. (M.) Quel loro [illegible] talor l'accettano espressamente per consonante liquida, talvolta nè di consonante, nè di vocale non par loro che egli abbia forza. E appresso: Quelli, che da alcuni s liquido e i liquido sogliono esser chiamati, non sono naturalmente diversi da' vocali.

LIQUIDO. S. m. (Fis.) [Gov.] *Corpo le cui particelle tendono a staccarsi le une dalle altre e a formare un vapore o gas. Sono mobilissime le une intorno alle altre. S'accostano poco per compressione e trasmettono in tutte le direzioni lo sforzo che si esercita su una qualunque di esse. I corpi solidi possono tutti diventar liquidi pel calore, i gas per compressione e per freddo; come i liquidi possono farsi gas pel caldo e solidi pel freddo. Gli antichi ritennero i liquidi incompressibili; ora sappiamo che si comprimono tuttavia assai poco, proporzionalmente alle forze che agiscono sopra di essi. Anche sost., aureo lat.*

[T.] Liquido fulminante.

[Cont.] Gugl. Nat. fiumi, I. 4. Noi abbiamo detto che il liquido è quello che è permeabile da un altro corpo, di maniera che il permeante sia sempre circondato da esso.

Sagg. nat. esp. 95. (C) Fassi questo equilibrio con diversi liquidi a diverse altezze. Red. Oss. an. 31. La materia che nel canale degli alimenti si suol trovare, non è altra cosa che un liquido grossetto, e melmoso. [F. T-s.] Cocch. Cons. t. 132. Costante difficoltà di deglutizione de' liquidi.

2. [T.] *Di corpo vivente.* Cocch. Bagn. Pis. 206. In... questi mali... può supporsi, che resti offesa la fabbrica della sostanza midollare,... da ritardo o soverchio acceleramento di liquido. E Disc. 2. 126. Diminuire la coesione e il glutine del liquido nostro vitale. V. LIQUEFARE, § 1.

LIQUIRIZIA. S. f. (Bot.) (Farm.) *Lo stesso che* Regolizia. *In questa forma corrotta da* Glicyrrhiza, [illegible] Tesor. Pover. [illegible] Ricepe [illegible] rubiche, giuggiole, isopo, uve passe, liquirizia e fichi secchi.

LIQUORE. S. m. Aff. al lat. Liquor. *Sostanza fluida e liquida; e si dice di tutte quelle cose che siccome l'acqua si spargono e trascorrono.* Dant. Purg. 22. (C) Cadea dall'alta roccia un liquor chiaro, E si spandeva per le foglie suso. Pass. 137. Le quali ponendo in sul corporale versò nel calice, trovollo del pezzo [illegible] il liquore del sangue. E 19. Se alcuno vasello pieno d'alcuno liquore abbia alcuno foro, per lo quale esca e trapeli di questo cotale liquore, tanto quanto n'esce, scema della plenitudine del vasello. Sagg. nat. esp. 24. I liquori per lo liscio sfuggevole, o per la rotondità de' lor minimi corpicelli, o per altra figura che si abbiano mobilissimi al moto, le quali [illegible] posa, e stare in bilico, via via che premuti sono, cedono per ogni verso, e sparpagliansi. [T.] Bot. Purg. 22. 2. [illegible] dei pomi sono nettare a mangiare, e del liquore dell'acqua stanno [illegible]. Forenz. Rom. 93. De' liquor libando al sacro Dio.

[Cont.] *Degli alberi.* Sod. Arb. 85. Hanno un umore gli arbori che è loro in luogo di sangue, chiamato da certi liquore, che è [illegible] e nella corteccia, e più quando muovono, ma il buono è, fatto il frutto.

2. **Liquor d'ulivi,** *per* [illegible] *fu detto per Olio.* Dant. Par. 21. (C) Che pur con cibi di liquor d'ulivi Lievemente passava caldi e geli.

3. *Trasl.* [illegible] SS. [illegible] 2. 72. (M.) L'anima per le lodi [illegible] il liquore [illegible].

4. **Liquori,** *si chiamano generalmente tutte le bevande spiritose, come rum, acquavite, rosolii, ecc.* (Fanf.)

[Cont.] [Sel.] *Si dà in chimica il nome generico di liquori a certe soluzioni acquose ed alcooliche, od a certi composti liquidi, [illegible] di data quella e [illegible], facendo a ciascuna seguire una designazione specifica per riconoscerle, come* Liquore di Cadet, Liquore di [illegible], *ecc.*

LIQUORETTO. S. m. *Dim. di* LIQUORE. Red. Lett. 1. 167. (C) Quel liquoretto che si lascia necessariamente delle minutissime glandule, è troppo acido e mordente.

LIQUORISTA. (T.) S. m. *Chi fa e vende liquori, segnat. i spiritosi.*

LIQUOROSO. Agg. (T.) (Agr.) *Suol dirsi del vino, che ha molto corpo e spirito; ed anche per indicare che ha del dolce.* (Fanf.)

LIRA. S. f. *Moneta immagin. del valore di venti soldi. Dal lat. aureo* Libra, *che da l'orea del peso.* Pass. [illegible] 5. f. 4. (C) Io mi comperai un giubbo delle lire cento. E nov. 72. 9. E se voi mi prestaste cinque lire, che se ne avete, io ricoglierò dal [illegible] la gonnella mia. E nov. 79. 21. Io ho [illegible] ogni cosa, delle lire presso a cento di [illegible].

[Cont.] *Le sue sorta.* Cit. Tipocosm. 403. I soldi, e le lire, o di piccoli, o di imperiali, o di bolognini, o di sterlini, o di grossi, o d'altre monete.

[Cont.] **Lira di sterlini,** *più sovente detta* Lira sterlina, *del valore di venti scellini, che vale venticinque lire italiane all'incirca. Prende anco il nome di Sovrano inglese.* (Ingl. Pound sterling, sovereign.) Cerchi C. Lett. 1. Avemmo una lettera che ne mandaste per lo procuratore del [illegible] e convento di [illegible], ove ne scriveste che gli facessimo pagare a la corte del papa cento lire di sterlini per altrettanti che ne riceveste costà.

[T.] Lire, soldi e danari. — *Ne' vecchi contratti* Lire di piccoli. — *Fino al principio del secolo in certi luoghi distinguevano le* Lire piccole, *di dieci soldi, o minor quantità.*

[T.] Lire austriache, Italiane, *corrispondono a' franchi.* — **Lire nostre,** *quali corrono e sogliono computare nel paese del quale si parla.*

2. **Spendere la sua lira per venti soldi** *vale Avere il conto suo.*

3. **Avere venticinque soldi per lira,** *o* **Avere più di venticinque soldi per lira,** *vale Aver più che il conto suo.* Fir. Trin. 1. 2. (C) Ovvero la [illegible], voi averesti più di venticinque soldi per lira. Lasc. Gelos. 1. 2. E in certo modo parendomi aver venticinque soldi per lira, [illegible].

4. [G. M.] **Mancare diciannove soldi a far una lira.** *Esser povero.* Egli è [illegible] gli mancano diciannove soldi a far una lira.

5. **Trarsi a quel soldo che peggiora la lira,** *maniera proverb. che vale Essere in [illegible] pessima per guadagnar poco perdere assai.* Buon. Fier. 2. 4. 11. (C) Ogni lotta è perduta. V. TRARRE al soldo che peggiora la lira.

6. **A lira e soldo,** *posto avverb. vale lo stesso che* Per rata. (V. ANDARE A LIRA E SOLDO.) Varch. Stor. 6. 142. (C) Se tutta la somma del compartimento [illegible] più che sett [illegible] dovevasi levare, e se [illegible] aggiugnere a ciascuna persona a lira e soldo, tantochè [illegible] restasse [illegible]. [illegible] 12. (M.) Le spese correnti si ripariscono giustamente [illegible] tutti gli abitanti a lira e soldo [illegible].

Dicesi anche **A soldi per lira.** [F.] Guicc. Avv.

Cic. 1. 103. Non mi piacque mai ne' miei governi la crudeltà e le pene eccessive, e anche non sono necessarie, perchè in certi casi essendo stati sforzati a mantenere l'errore, il povero è dannato a 15 soldi per lira, purchè si paghi regola di punirgli utili.

7. [G. M.] A diciannove soldi per lira. *Locuz. quasi proverb. che vale Secondo tutte le probabilità.* A diciannove soldi per lira la vittoria dev'esser nostra.

8. [Val.] **Uom da paoli e lire.** *Venderecccio. Fortig. Ricciard.* 30. 88. Un prete da paoli e lire Faceva da curato.

LIRA. S. f. (Mus.) *Strumento musicale a corde. Aur. lat.* Dant. Par. 15. (C) Silenzio pose a quella dolce lira, E fece quietar le sante corde Che la destra del Cielo allenta e tira. *Buti Par.* 20. Lira è uno strumento musicale di corde, che si suona toccando le corde colla penna e colle dita. [Ross.] *Zarl.* 1. 1. 2. 11. Dicono i Pittagorici, i quali hanno veduto i cervi, che forse se ne stavano alti e attenti ad ascoltare il suono della Lira e del Flauto.

† **Lira arcivïolata.** *Quella che poi si chiamò Lira da gamba, la quale aveva dodici o sedici corde, e che in cinque fu ridotta.* Buo. Ross. Descr. Appar. Commed. 39. (Gh.) Udito che le Note ebbero le Muse, con queste cantò sopra Lire arcivïolate e sopra di viole, seguitavano in questa guisa. E 56. Le Note cominciarono a sonare gli strumenti che elle avevan con esso seco, che erano viole e lire arcivïolate. [Ross.] *Bon.* 2. 38. 113. Si servirono per ripieno di una lira grande, detta *arcivïolata* dalla somiglianza della viola.

[Ross.] **Lira barberina.** *Specie di lira inventata nel secolo XVII dal patrizio fiorentino Giovambattista Doni, detta altrimenti Anficordo e Amficordo.* Doni Lusc. 4. 388. Nell'opera latina sopra la Lira barberina ho registrato questa nuova sorte d'accordamento.

[Ross.] **Lira chitarra.** *È propriamente una chitarra, dal cui corpo s'elevano due bracci che si riuniscono al manico e vanno al cavalletto; si suona colle corde in aria come la lira, e perciocchè le corde vengono piazzate a una certa distanza dalla cordiera, il suono n'esce più dolce che da la chitarra.*

[Ross.] **Lira da braccio.** *Istrumento da arco della grandezza dell'antica viola di tenore, munito di sette corde ed ora caduto in disuso.*

[Ross.] **Lira da gamba.** *Lo stesso che* Lira arcivïolata. *V. più sopra.*

[Ross.] **Lira di Apollo.** *Dissero alcuni essere la detta lira armata di quattro corde, con le quali additavano gli elementi; altri ch'erano sette per significare l'armonia dei sette Pianeti.*

[Ross.] **Lira di Mercurio.** *Zarl.* 1. 2. 32. 152. Il genere diatonico fu prodotto dalla natura nell'essere che si veggono le sue consonanze perfette, e di cui ne fa fede la lira che era di Mercurio, la quale fu ritrovata intorno gli anni 1000 avanti l'anno di nostra salute.

[Ross.] **Lira tedesca.** *Lira rustica, e lo stesso che Ghironda. L'istrumento è armato di quattro corde di grossezza ineguale, stese in modo che passino sopra una ruota di legno, dalla quale sono mosse. Le corde rendono il suono girando la ruota, e acciocchè sia varia la voce, si premono con la mano sinistra alcuni tasti, li quali mentre toccano le corde cagionano suono più o meno acuto.*

In proverb. **Esser come l'asino al suon della lira,** *si dice dell'Avere bensì orecchie per ascoltare, ma non già intendimento per ben comprendere.* [T.] *Come il lat.* Asinus ad lyram. — *Bocc. Varch.* 4. 4. Tu ti dissi ella, queste cose? Se deh tu sei venuto al core e fermare ched anzi? oppure se' (come dicono i Greci per proverbio) quale è l'asino al suon della lira? [T.] *Ar. Fur.* 34. 19. Troppo a guadagno dato e all'avarizia, d'ogni vizio scuola, Tanto apprezzò costui, o virtù ammira, Quanto l'asino fa il suon della lira.

2. *Fig. La poesia e i verseggianti.* Petr. Son. 209. Ch'è ... le ... Arpino, Mantova e Smirna, e l'una e l'altra lira (la greca e la romana, *Pindaro e Orazio*). [T.] G. Gozz. Rim. Ben più d'una ... e ... lira Sul pergolo onde tu sciogli, I suoni accordi.

3. [Val.] *Metaf. Armonia.* Tass. Sonett. in Bianchin. Sat. Sold. 83. E d'altri erranti alla celeste lira Fa le danze lassù veloci o lente.

4. (Astr.) *Sorta di costellazione dell'emisfero settentrionale.* Gal. Sist. 353. (C) ... lo fa io perdere una corbella verso quelle stelle ... servito nella Lira che ... Nel settentrione e Greco. [T.] *Alex. Piccol. Stell. Fiss.* 14. La Lira, in memoria d'Orfeo, collocorno *e locarono* nel cielo, e la ornorono *adornarono* di cinque stelle.

5. Zoo. *Nome di un pesce.* Tass. Mond. Cr. 5. 148. (Man.) Altri pesci con vario suon garrisce E stride. Tal che del suo stridor risuona intorno L'onda sovente, e dal ... tien il nome. Prese quel pesce in mar che detto è Lira.

[T.] *E nel pr. e nel fig.* Suonare, Toccare, Tentare la lira. *Fr.* 5. 23. Al sonar di quella lira. *Ma ... con fig. troppo contorto, del canto d'un Angelo che cinge a guisa di corona la Vergine.*

[T.] *Una per n riuscente un verseggiatore famoso.* Al suon della cortonese lira ... cantasti.

[T.] La più acuta, la più grave corda della sua lira, *quel ch'ha di più o meno grave la poesia, l'ingegno di lui.* — Mesta lira. — Spezzare le corde della lira, *Non più fare versi.* — Mala lira. — Ridestar la lira.

† **LIRA.** S. f. *Fig. Linea, Scrittura. Dal lat. che è in Colum., dirittura nell'ajuola.* Franc. Barb. 18. 5. (C) Ma fa con questa lira, Che si conviene a te, seguita con loro. E 224. 21. Ne la faccia mai tra Disgradar della lira. V. LIRARE.

† **LIRATE.** *Agg.* [Val.] [Valla.] **Lirate** *diconsi le corna de' buoi, che sono elevate in alto, ed hanno le punte ritorte all'infuori a mo' di lira.* V. LIRA (Mus.).

† **LIRESSA.** S. f. *Lira cattiva (di strumento).* Pecor. Varch. Ercol. 255. (C) Essa significa qualche volta sesso, come fattoressa, e qualche volta peggiorativo, come Liressa e ..., cioè una lira cattiva, e un ... V. LIRESSA.

LIRETTA. [T.] S. f. *Dim. quasi vezz. fam. di* Lira. — Ci ha speso due lirette, non più.

LIRICA. [T.] S. f. *Per ell. sottint.* Poesia o simile. Lirica sacra, *il genere.*

[T.] Le liriche di tale o tal poeta, di tale o tale età, *le canzoni.* Scelta di liriche.

LIRICAMENTE. [T.] *Avv. Da* Lirico. [T.] Liricamente ispirato. — Liricamente scrivere.

LIRICO. *Agg. Gr.* Λυρικός. *Aggiunto di poesia che si può cantare al suono della lira, o di poeta autore di cotal poesia. Aureo lat.* Varch. Lez. 422. (C) Più dottamente che veruno altro poeta o lirico o eroico o tragico si facesse giammai. E 492. Si trovar de' poeti eroici, de' lirici, detti così per lo cantarsi li versi loro al suono della lira. [T.] *Menz. Satir.* 3. 112. La tromba e la cetra, additanti l'epica e la lirica poesia. *Manz. A. Poet.* 88. Ma s'alle ... Lirica parlo, affermo di dottrine, senza velarle, il sacro carme sempre.

[T.] Ode lirica, *a distinguerla da Anacreontica e da altre.*

[T.] Dramma lirico. *Da cantarsi o potersi cantare tutto o in parte per note.*

[T.] Teatro lirico, *dove cantansi i drammi.* — Teatro drammatico lirico.

2. *A modo di sost.* Lo stesso che *Poeta lirico.* Salv. Oraz. 3. 32. (Man.) Pindaro il cui tutta gli altri lirici. Cors. Pallav. Lett. 1. 128. Non ha tanta armonia quanta il numero, diretto al canto, e quello degli epici o de' lirici.

[T.] *E il componimento e il poeta possono essere più o men lirici, può il genere lirico essere più o meno evidente in un'opera o in parte di quella.* Andamento lirico, *più concitato e sovente men pieno.* Può la narrazione e può il dramma alcuna volta prendere lirico movimento, e può la lirica essere talvolta narrativa e drammatica.

[T.] *In senso non di lode.* Esclamazioni liriche, *anco in prosa, uscite ne' colloqui famil. Le enfatiche con affettazioni o con eccesso.* C'è degli scrittori lirici da prosa perchè nella lirica.

LIRINO. *Agg. Così chiamasi un Unguento fatto con odore di lirio o giglio.* (Fanf.) In Plin.

LIRIO. S. m. (Bot.) *Giglio bianco.* (Fanf.) È in Apul.

LIRIODENDRINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome di una sostanza cristallizzata particolare che si estrae dal tulipano della Virginia.*

† **LIRISTA.** S. m. *Sonator di lira.* Lyricen, *negli ant. Gramm.; in Plin. ep.* Lyristes. Udeu. Nis. Progin. 5. 45. (M.) A qual fine Nilio muove questo suo artista qui a magnificar nel suo canto queste lire?

† **LIROLDO.** S. m. *Sonator di lira.* Adegr. 314. (M.) Son baberini, cembaleri, liroldi,... Gente che va pel mondo a caccia a sorda.

LIRONE. S. m. *Accr. di* Lira. *Strumento musicale.* Vas. Op. Vit. 4. 329. (Man.) ... e quasi gigante, che è la più bella stravaganza di gran lirone da gamba. Lasc. Interm. 7. E la Musica, la quale anch'essa per la mano musicale che aveva in testa, e per il bello e gran lirone, con che ella veniva sonando, fu agevolmente conosciuta.

LIRUM LIRUM. [T.] *Suono che imit. del suonar di strumento, come il Cricch.* Buon. Fier. 4. 2. 7. Lirum, arum, zon, zon, accompagnati (*un violoncello*).

LISCA. S. f. *Materia legnosa, che cade dal lino e dalla canapa, quando si maciulla, e pettina e si scotola.* Cr. 2. 5. 4. (C) Quello che poi si dice capecchio, cioè lisca, si scuote, e va via (*così ne' buoni Testi a penna: negli stampati si legge per errore* Capecchio va via).

[Cont.] *Spet. nat.* ii. 176. Quindi si pone quella brancata di fila sur una tavola perpendicolare, e si percuote più e più volte per lo lungo con una scotola, cioè a dire con un pezzo di legno o di ferro, fatto a coltello ma senza taglio, per farne cadere quella poca di lisca più minuta che vi può esser restata.

[T.] *Prov.* Ogni pesce ha la sua lisca. *Ogni buona natura ha le sue parti difficili, ogni bene il suo male.*

[T.] *Prov. Tosc.* 364. Capelli come lische.

2. *E dicesi anche a que' bruscoli di tal materia che rimangono fra pennecchio.* Lor. Med. Canz. 71. 2. (C) Sempre al labbro ha qualche lisca, Del filar, ch'ella morsecchia.

3. † *Fig.* Cecch. Med. cuor. 330. ediz. rom. 1765. (Gh.) Mira ben la sua trave, e non la lisca Della tua vita.

4. *Diconsi ancora* Lische *Quelle piccole spine che si trovano in certi pesci, come tanti ossicini acuti e flessibili. In altri dial.* Spina *e* Spino. *Il Men. fa da* Spina, Spinilisca. *Fr.* Areste. — *Dal mil. e mod.* Resca *che s'appressa al tosco* lisca. Fir. Disc. an. 53. (C) Veggendo un pezzo discosto il gambero se spenzolar degli sventurati con agoni ... *Bellinc. Son.* 192. Rispose ... le lamprede al tristo caso, Noi lasciamo le lische nel capecchio. *Red. Ins.* 18. Finirono di divorare tutta quanta la carne de' pesci, avendo lasciate le lische e l'ossa. E 21. I pesci di fiume, eccettuate le lische, s'erano tutti convertiti in un'acqua grossa e torbida.

Cavar le lische dopo aver mangiato i pesci, *si dice in traslato prov. Del pagar le pene degli errori commessi.* Lasc. Pin. 5. 1. (C) So che s'elle aranno mangiato i pesci, ch'e le caveranno le lische.

5. [G. M.] Lisca *chiamasi anche, somiglianza della forma, il Ramo della palma che si mette alla croce dalla Domenica delle Palme sino all'Ascensione.*

6. **Lisca,** *per simil. si dice per Cosa minima. Quasi niente. Non com.* Sold. Sat. 3. 31. (Man.) L'eredità delle tempie Gli ha così fattamente pervertito La mente, che non ha più pur una lisca Di cervello, anzi del tutto è imbestialito. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 47. E se forse non c'è chi sappia lisca Di tal ricetta, ... *Fag. Rim.* 3. 4. *Lucca* 1742 (Mt.) Il comandare non lo stimo lisca.

7. [A. Con.] **Non c'è lisca nè osso,** *signif. che quello che s'afferma è chiaro e certo, e che non c'è da dire.* Sai tu che Lorenzo ha avuto una bella eredità, ed è divenuto un signore? Risponde l'altro: Io non ci credo. E colui: Tu ci puoi credere, lo so di certo, e non v'è nè lisca nè osso. [G. M.] Non c'è nè lisca nè osso, *vale anco* Non c'è difficoltà *alcuna. La cosa procede liscia liscia.* Quando si spende più di quel che si guadagna, bisogna fallire; non c'è nè lisca nè osso.

8. [G. M.] *Di chi è bleso, e non può pronunziar bene la S, in specie se congiunta con altra consonante, dicesi:* Ha la lisca. — Ha la lisca in gola.

LISCAJO. S. m. **Fare un liscajo.** *Lo dicono le filatrici e massimamente le montanine pistojesi, quando la canapa è cattiva e tutta lische, le quali, filando, cascano in terra.* (Fanf.)

† **LISCARDO.** S. m. [Fanf.] *Cod. Marucell.* C. 225. 19. S. verde argento vivo ..., e andano, e ... arsi, cioè sale armeniaco.

† **LISCENTE.** *Agg.* Liscio. *Lucens.* (Fanf.) *L.B., Sull'anal. di* Lustrente *per* Lustro.

[T.] E in qualche dial. ven. per enf. di Nuovo, Nuovo [illegible].

LISCETTO. [G.M.] S. m. Liscio, Belletto. Donna che si dà il liscetto.

LISCEZZA e † **LISCIEZZA.** S. f. Qualità di ciò che è liscio. Gal. Sist. 79. (C.) Ben[illegible] ridotte ad una estrema liscezza. [Cont.] Agr. Geol. Min. Metall. 272. v. La mag[illegible] hanno un color fosco e negro ed una segnalata liscezza.

2. Fig. Salvin. Annot. Cas. 150. (M.) Obliando con un b solo, secondo l'origine latina, e per una maggiore liscezza e dolcezza del verso.

3. Dicesi anche Un certo andamento facile della elocuzione, il quale è generato dalle parole non aspirate, ma con bell'arte disposte. Salvin. Pros. Tosc. 1. 74. (M.) Non [illegible] dee essere, per mio avviso, tanto superstizioso, che per volere star tanto dietro alla liscezza, e alla soavità, si perda talora della forza dell'espressione.

LISCHETTINA. [T.] S. f. Dim. di LISCA. [T.] Pesce con [illegible].

LISCHINO. S. m. Dim. di LISCA, e singolarmente nel signif. del § 4. (Man.)

2. [G.M.] Per Pochissimo. Ha disteso un lischino di burro, un lischino di caviale sul pane, e con quello ha fatto colazione.

LISCI. S. m. plur. (Vet.) [Valla.] Lisci o Morfee oppur Lussi, certe macchie bianche, bianchicce, o nulle quasi sulle parti del corpo del cavallo, in cui i peli sono rari e fini, oppure non rappresentano che una leggera lanugine; e provengono dal mancare il pigmento, o materia colorante della pelle. Si osservano particolarmente ne' cavalli di mantello isabella, bianco, e grigio più o men chiaro.

LISCIA. S. f. Strumento di ferro con cui si dà la salda alle biancherie. (Fanf.) Cant. Carn. 188. (C.)

[Cont.] Spet. nat. XI. 167. S'usava di rotolarle (le stoffe) a torno del cilindro della liscia, e di farle andare coll'aiuto d'un albero aggirantesi tra una tavola immobile di marmo o di legno, ed un'altra tavola.

[Garg.] T. de' Conciatori. Fungo o Liscia di vetro a fungo. Ha questo nome perchè il manico ha la figura del gambo, e il corpo quella del cappello del fungo, e serve per lisciare il cuoio.

LISCÌA. S. f. Lisciva. [illegible] Ner. Art. Vetr. 7. 130. (M.) In questa calcina si faccia bollire il zolfo assai, che questa liscia li leva certo colore untuoso e combustibile, che in sè ha il zolfo, mutandoli la liscia, il zolfo diventa buono, .. Nel Ven. l'accento cade sulla prima I.

LISCIAIUOLA. [G.M.] S. f. Tessitora di tele lisce, non operate.

LISCIAMENTE. Avv. Da LISCIO. Con liscezza.

2. Fig. Nettamente. Di piano. Salvin. Pros. Tosc. (M.) Ma non osserva che quella non era maniera di trajezione, e di numero dona grandezza e magnificenza; se uno scelga il numero com'ei vorrebbe, e lisciamente dica ... E 237. E più lisciamente vien della Austria.

[G.M.] La cosa non passerà così lisciamente come pare che voi crediate.

LISCIAMENTO. S. m. Da LISCIARE. Il lisciare. Cr. 9. 4. 3. (C.) Facciasi diventar mansueto (il cavallo), con grande perseveranza di lisciamento e ammorbidamento.

2. E per La materia che serve a lisciare, Liscio. Agn. Pand. 62. (C.) Queste biacche, questi lisciamenti soprapposti.

3. Fig. per Adornamento. Ovid. Rem. Am. 33. (Man.) La convenevole bellezza, senza lisciamenti, inganna molti.

E fig. Per Adulazione, Piaggiamento. Fr. Giord. Pred. S. (C.) Non si piega Iddio per lisciamento di parole. Tolom. Lett. 4. 24. (M.) Io ve lo raccomando non con lisciamenti di cerimonie, ma con fermezza d'amore.

LISCIAPIANTE. (Ar. Mes.) [G.M.] S. m. comp. Arnese da calzolaio col quale si liscia il suolo delle scarpe nella sua grossezza. Ha due risalti per parte, detti Marce, nelle quali si passa il suolo per lisciarlo. Dare il lisciapiante alle scarpe. Altrove [illegible].

† **LISCIARDA.** Agg. e S. f. Donna che si liscia. Sull'anal. di Maliarda, e sim. Salvin. Buon. Fier. 4. 3. 7. (M.) Lisciardieraccia, peggiorativo di lisciardiera, cioè lisciarda, che fa professione di lisciarsi.

† **LISCIARDIERA.** Agg. e S. f. Lo stesso che Lisciarda. (M.) Salvin. Buon. Fier. 4. 3. 7. (M.) Lisciardieraccia, peggiorativo di lisciardiera.

† **LISCIARDIERACCIA.** Agg. e S. f. Pegg. di LISCIARDIERA. Buon. Fier. 4. 3. 7. (M.) Va via questa [illegible] Questa lisciardieraccia accademica.

† **LISCIARDO.** Agg. e S. m. [Cors.] Colui che si liscia. Bart. Geogr. mor. 18. Contro a que' tre vili, e femminuli sbarbati, che col lisciarsi e che facevano odorosi, avean renduto abbominevole il buono odore.

LISCIARE. V. a. Stropicciare una cosa per farla pulita e bella e morbida, in Test. Lisare. Gl. Philox. Liscium. (G.M.), Lat. [illegible]. Lisciare. Levigare. [Cont.] [illegible] 16. L'oro lisciasi (la palla) con la pietra [illegible] e col brunitoio. Agr. Geol. Min. Metall. 169. v. Le terre anco glutinose diventano polite e salde col lisciarle con le unghie. Zonca. Macch. 54. Mangano per dar il lustro e lisciar tele zambellotti ed altre cose. — Cr. 9. 66. 4. (C.) 9. 63. 4. (C.) Si vuole stropicciare (i buoi) stregghiandogli spesso, e lisciandogli, e appianandogli code nuove. [Caro. Borgh. Sett. Vert. 185. Sa pure l'intonacatore rinverire le case, e intonacare e lisciare le cisterne, pareggiare le disugguaglianze delle muraglie.

E. N. pass. Dant. Purg. 8. (C.) Volgendo ad or ad or la testa, e 'l dosso, Leccando, come bestia che si liscia. Lab. 209. Le dita colla lingua leccando a guisa che fa la gatta, or qua, or là si lisciava.

[Cont.] Lisciar la lana. Spet. nat. XI. 216. Lisciar la lana, questo è aprirla, agitandola co' lisciatoi per farle prendere ugualmente il colore.

2. [T.] Lisciare gatto o altro animale, Accarezzarlo con mano. Camp.] Art. am. II. Tu solevi lisciare il vitello, il quale, ora che è fatto toro, tu temi (vitulum mulcere solebas). [T.] Ovid. Simint. 1. 178. Ma quella lisciava lo discorrevole collo del crestato serpente.

3. Fig. Adornare, Abbellire. Fr. Giord. Pred. S. (C.) Orni altresì le parole, e liscile, forse il credi piegare, come si piegano talvolta l'altre persone per belle parole lisciate? Ovid. Rem. Am. 32. (Man.) Quando la mattina per tempo la donna non sarà lisciata,

E N. pass. [T.] Tener composta e ornata e anche con più raffazzonamento ed arte la pers. tutta, o parte del corpo o il vestire. [G.M.] [illegible] si trovano un tempo a guisa che fanno le donne e a pettinarsi e a lisciarsi [illegible].

[T.] Lisciarsi i capelli, Prendersene cura non solo coll'atto del lisciarli, ma con ogni arte che ne conservi e faccia risaltar la bellezza.

4. [T.] Lisciare lo stile, Ornarlo con affettazione.

5. Per Adulare, Piaggiare. Car. Lett. ined. 2. 32. (M.) Si figurano ancora che farebbe il medesimo contro i Franzesi, se potesse, e che non sia bene di lisciarlo. [T.] Cecch. Cate. 4. 121. Ma quanto più gli lisciava la coda, E quel crudel superbo con dispetto Lo rampognava.

[Cam.] Giust. Prov. p. 127. Non può aver cosa buona Chi non liscia la padrona.

E ass. Fr. Giord. (C.) Il predicatore adunque debbe tagliare e 'ncendere le peccata, e non palpare e lisciare.

E N. pass. Segner. Man. Giugn. 5. 2. (Man.) Ti compatisci, ti lusinghi, ti lisci, ..

6. [T.] Pros. Tosc. 110. Lisciare il pelo a taluno, Lusingarlo, carezzarlo troppo.

Prov. Lisciare altrui la coda vale Piaggiarlo. V. CODA, § 37.

7. Lisciare la coda al diavolo. Prov. che vale Gittar via la fatica. (C.)

8. Per Porre il liscio; e si usa anche N. pass., ed è proprio delle donne. G. V. 7. 130. 4. (C.) Dicendo che si [illegible] come donne. Ar. Sat. 1. Fuor che lisciarsi [illegible]. D'altra signal gentildonna egli non abbia. Buon. Fier. 2. 4. 25. (M.) [illegible] lisciarmi non sia mio costume,..

† **LISCIARE.** S. m. Liscio. [Camp.] Art. am. I. Agli uomini si conviene bellezza senza lisciari (neglecta forma).

LISCIATA. S. f. L'azione, ed anche L'effetto del lisciare. Car. Lett. Fam. 3. (Man.) Quando sarete con lui, dategli quattro lisciate di barba da mia parte.

[G.M.] Darsi una lisciata a' capelli, perchè non siano arruffati. — Una lisciata colla spazzola al soprabito.

2. [T.] Anche fig., per Lusinga o Carezza non sincera, ma in questo senso più com. il dim. Lisciatina.

LISCIATINA. S. f. Dim. di LISCIATA. (Man.) V. il § 2 di LISCIATA.

LISCIATO. Part. pass. e Agg. Da LISCIARE.

2. Fig. Troppo ornato, Artifiziato. Ott. Com. Inf. 23. 400. (C.) Per questa cosa così lisciata, bellezza disonesta. Car. de Frutt. Ling. 333. (M.) Amico, tu vien qui [illegible] lisciato, e cominciandogli a rimproverare ogni suo peccato, lo conoscerai meglio.

[T.] Pros. Tosc. 324. [illegible] vecchio lussurioso, e donna lisciata incapace a la [illegible].

[T.] Lor. 202. (C.) Turbatrice del riposo del buono e pacifico stato de la lisciata donna. Agn. Pand. 48. Fare civetta alle cozze, o civetta se vergognasse trovarsi tra l'altre lisciate non lisciata, o [illegible]. [Camp.] Bib. Eccles. 9. Stravolgi la faccia tua dalla femmina lisciata, e non ragguardare la bellezza straniera (compta). Mezam. IX. Venus lisciata e desiderava di parere molto bella (Cura venu). [Cont.] S. Ant. Lett. 113. Delle giovani molto lisciate e adorne e si dice, par una meretrice.

3. Senso morale. Raffazzonato d'arte. Fr. Giord. Pred. S. (M.) Forse che le credi di piegare, come si piegano talora l'altre persone per le belle parole lisciate? Salvin. Pros. Tosc. 1. 365. [illegible] non ne compone se non con [illegible] versi, [illegible] poesia consistendo. [T.] Poesia lisciata, affettatamente ornata.

LISCIATOIO. S. m. (Ar. Mes.) Strumento d'acciaio, d'osso, o simili, per lisciare. (M.) Gl. Philox. Liscium. [Cont.] Spet. nat. XI. 90. Il lisciatoio [illegible] in piedi [illegible] sul [illegible] albero fa andare e venire sulla stoffa messa a torno di un rotolo, tra il peso, che la preme, e la leva che la sostiene.

LISCIATORE. Verb. m. di LISCIARE. Colui che liscia. (M.) [illegible] Segneri nel senso del § 5 di Lisciare. [illegible] gran lisciatore. Chi vuole troppo andare a versi [illegible] imperito.

LISCIATRICE. Verb. f. di LISCIATORE. (In nel senso del § 5 di Lisciare. Nov. ant. Lab. 139. (C.) Sole e non vuole le lisciatrici, e mediche e [illegible] che le [illegible] le fanno non cortesi, ma prodighe.

LISCIATURA. S. f. Il lisciare, o Il lisciarsi. (Fanf.) Nel senso del § 8. di Lisciare. Maestruzz. 2. 7. 2. (C.) [illegible] de le donne, [illegible] e altre lisciature? Fr. Giord. Pred. Il maggior [illegible] la lisciatura.

2. Fig. Per Ornamento, Affettazione. Car. Lat. [illegible] 17. (M.) [illegible] contraffacendo per ischerzo le lisciature, e i [illegible] del suo parlare [illegible].

3. [T.] Trasl. Lisciature e lisciature di stile. Il sing. dice la troppa cura abit., il pl., i particolari artifizii.

4. Perder la lisciatura, diciamo quando uno s'è messo in ordine per far checchessia, e non gli è riuscito fatto. Buon. Fier. 2. 4. 17. (C.) Mi son perduta ogni mia lisciatura. E 2. 4. 35. Questa volta io l'ho, come si dice, D'essermi persa anche in la lisciatura.

† **LISCIEZZA.** V. LISCEZZA.

LISCINO. S. m. Specie di piccolo coltello col quale i gittatori di metallo puliscono le lettere. (Fanf.)

LISCIO. Agg. Contrario di Ruvido. Morbido, Piano, Levigato, Lisciato. Gr. [illegible]. Lat. Laevis, levis, qu[illegible] Laevis [illegible] dice (Man.) Anche agg. al suono di lingua. [illegible] Test. [illegible] Cr. 5. 35. 1. (C.) Le sue foglie dell'agnocasto, sono come quelle del [illegible] lisce. [illegible] Dant. Inf. 2. 16. 24. Tanto era liscio quel sasso incantato. Dav. Colt. 1. 3. Spareggia col suo regolo con uno strumento d'osso [illegible] che [illegible] Tass. [illegible] 212. [illegible] Fort. Ricc. Sat. 1. 1. Altre (chiocciole) lisce, e invetriate d'un sottilissimo lustro.

[T.] Nastri damascati, a spina, lisci. — Fucili lisci.

[G.M.] Drappo liscio; Non operato.

[T.] Pros. Tosc. 367. Liscio come il palmo della mano.

E a modo di sost. Sagg. nat. esp. 24. (C.) Forse per lo liscio sdrucciolevole, e per la rotondità de' loro minimi corpicelli.

[Cont.] Lana. Prodr. inv. Pr. Accidenti, che sono comuni o a tutte o almeno a molte sostanze materiali, come sono il raro ed il denso, il ruvido ed il liscio.

2. [Val.] Ripetuto per enf. Fortig. Ricciard. 19. 18. Una pietruzza e gialla uscia liscia.

3. [T.] Capelli lisci, contr. di Crespi.

4. [T.] Campo o altro mobile liscio, senza fregi in rilievo o [illegible] ornamenti.

[Camp.] **Marmo liscio.** Senza risalti. Griz. Cav. 62. Se il cavallo sarà [illegible] di barre gli pone[illegible] rete [illegible] con le [illegible], o [illegible] lisce, e se [illegible] fossero [illegible] bande [illegible] fuora, sarebbe alcuna [illegible] fuor di [illegible].

[illegible] Con [illegible] gli [illegible] Liscio un Pezzo d'aria [illegible] ha [illegible] senza risalti a differenza di quello che è a [illegible] o righe, e [illegible] rigato. Pant. Arm. nav. 127. Come [illegible] per liscio e come [illegible] rato, [illegible] possa tirar lontano, e per elevazione per [illegible] di [illegible].

5. [Val.] Morbido, Delicato. [illegible] Gozz. Serm. 1. [illegible] Colle [illegible] lisce di saper presumi [illegible] che a me insegna la [illegible] e l'uso?

6. [T.] Taglio, che direbbesi anche [illegible] ma questo [illegible] Liscio [illegible] e che le [illegible] tagliate [illegible] a qual[illegible].

7. [illegible] Fig. [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 2. 29. (Man.) [illegible] negando delle lettere [illegible] aspre o lisce [illegible].

Salvin. Pros. Tosc. 2. 68. (M.) Il verso poi è nodoso, [illegible], ma liscio [illegible].

8. [illegible] d'affo[illegible] che non ha [illegible] difficoltà a comprenderne le parti [illegible] della coscienza. E in questo senso [illegible] corrisponde a Netto, che però [illegible] Piano.

[T.] Discorso [illegible] senza difficoltà né a sentirlo né a [illegible] che senza che paja costar troppa pena a trovare e cose o le parole [illegible] Redia. Tosc. 3. 32. (M.) [illegible] discorso piano piano, e [illegible] liscio, [illegible] non si può far più.

[T.] Anche Discorso liscio, semplice senza fregi.

[T.] A dirla liscia, a dirla schietta.

[T.] [illegible] Tosc. 80. [illegible] ma tanto liscia [illegible].

9. Fig. [T.] Messa liscia, [illegible] pompa.

[T.] [illegible], senza [illegible].

10. [illegible] che Una cosa non è liscia, [illegible] che Non è [illegible] sincera, e che [illegible] s'asconde sotto [illegible] o frode. (M.) [T.] La cosa non corre liscia.

11. **Passarla liscia** vale Andar esente da punizione di [illegible] (Man.) [Val. Forti]. [illegible] 20. 85. [illegible] ossa e la [illegible] spezza. [illegible] per dar [illegible] a dor. [illegible] per [illegible] non se la passa. [T.] Questa volta l'ho passata liscia.

[T.] La non ha [illegible] così liscia liscia. — La cosa andò liscia.

12. **Passarla liscia ad uno** vale Lasciarlo impunito. Non [illegible] che meriterebbe. Magal. Lett. [illegible] 08. (Man.) [illegible] Marcelli [illegible], ma l'hanno passata liscia.

13. (Ar. Mes.) **Oro o Argento liscio** vale Lama di tali metalli con cui si ricama o si tessono drappi. Cr. [illegible].

14. [T.] Oro di [illegible], di moneta, come [illegible] di moneta [illegible]. Borgh. Mon. Fior. [illegible] per avventura di questa sorta [illegible] che alla maniera [illegible] stampa [illegible] per questo, [illegible] di sopra, ma ne [illegible] più argento che negli [illegible] E alcuni gli [illegible] per [illegible] bianchezza e pulitezza [illegible] altri [illegible].

15. Alt[illegible] da l'agg. V. Liscio.

LISCIO. S. m. [illegible] con cui specialmente le donne procurano di farsi belle e colorite le carni. [illegible] 176. [illegible] anderanno [illegible] per liscio, né per [illegible], né per [illegible] Sacch. Rim. 26. [illegible] a [illegible] Nov. 3. [illegible] [illegible] por [illegible] [G. M.] Segner. [illegible] 3. 30. 10. La beltà [illegible] aggiunta la esse[illegible] col liscio.

2. [T.] D'ogni soverchia cura del corpo. Com. Dant. 3. [illegible] [Camp.] Fior. [illegible] Imper. p. 17. La [illegible] del [illegible] tenere [illegible].

3. Fig. [T.] Salvin. Pros. Tosc. 2. [illegible] [illegible] liscio o [illegible] della cosa, [illegible] Dat. [illegible] Pros. [illegible] (M.) Quella locuzione schietta, e senza liscio verun[illegible] usata da Pomponio Attico mentre scriveva. [illegible] 2. 322. (Gh.) [illegible] avrebber conosciuta la falsità dell'inganno che dal liscio ricoperto [illegible].

LISCISSIMO. Agg. Superl. di Liscio. Rucell. Tim. 2. 6. 74. (M.) [illegible] creature [illegible] del tutto [illegible] anche il capo di [illegible] facesse [illegible] F. 15. 5. [illegible] SI [illegible] al [illegible] con ogni [illegible] per [illegible] liscissime le [illegible], e per altro [illegible], senza un minimo angolo [illegible], o bernoccolo.

2. Fig. Salvin. Pros. Tosc. 2. 68. (M.) Il [illegible] non è nodoso, come egli lo chiama, ma liscio [illegible] V. Liscio, § 8.

LISCIUME. [T.] S. m. Lisci affettati, ornamenti fra [illegible] nel senso intell. [T.] Più lisciume che [illegible].

† LISCIURA. [T.] S. f. Liscezza. (V.) [Fr. Cannon.] C. [illegible] Albert. Pr. 1. 28. Per [illegible] con [illegible] scappando [illegible] la [illegible].

LISCÌVA e † LASCÌVA. S. f. Aff. al lat. Lixivium. [illegible] In questo senso [illegible] Liscivia [illegible] P. N. 81. [illegible] Capelvenere foglie da [illegible] e lavarsene la testa. E appresso: E ancora prendere la radice d'un [illegible] liscivia [illegible] E. 82. Prendere [illegible] di ginestre [illegible] in liscivia [illegible] E appresso: [illegible] per [illegible] capo [illegible] fare liscivia [illegible] di [illegible].

LISCIVIA. S. f. [illegible] Lo stesso che Liscìva. Lixivia. In Chim. [illegible] si chiamano liscivie [illegible] potassa e di soda [illegible] concentrate dell'uno o dell'altro dei due alcali.

† LISCIVIALE. Agg. Di liscivia. Lissiviale. Targ. [illegible].

LISCIVIARE. V. a. (Chim.) [Sel.] Lavare con acqua od altro liquido una materia qualunque [illegible] le [illegible] sostanze solubili, affine di levarne per soluzione la parte solubile.

LISCIVIAZIONE. S. f. (Chim.) [Sel.] L'operazione del lisciviare.

LISCOSO. Agg. Che ha lisca. Cr. nella Voc. Capecchio.

[G. M.] Pesce molto liscoso.

† LISIMA. S. f. Lo stesso che Risma. Contratt. [illegible] 188. (Fanf.)

LISIMACHIA. S. f. (Bot.) Lysimachia vulgaris. [illegible] Pianta che ha gli steli verticali [illegible] fiori gialli a pannocchie terminanti. Fanf. E in Plin. [illegible] per [illegible] profluvio di sangue si vagliono con giovamento del sugo della lisimachia.

† LISIRE. S. m. Liquore spiritoso cavato da una o più sostanze, che più comunemente dicesi Elisire. Quintessenza. [illegible] (Man.)

2. [illegible] per [illegible] la Perfezione di una cosa. [illegible] 10. Man. [illegible] scrittore [illegible] di [illegible] della prudenza [illegible].

† LISIRETTE. S. m. Lo stesso che Elisiretto. (V.)

† LISMA. S. m. Lo stesso che Lisima. [illegible] Min. Mem. 138. Lisima o Risma, [illegible] fagotto o [illegible] di carta, che sarà di circa 500 fogli.

LISO. Agg. Logoro. Usato, e dicesi propriamente di tela o panno. Aff. a Lisens [illegible]. A liso [illegible] cap. 10. (M.) [illegible] tela che [illegible] Amor non porta, e non [illegible] se [illegible] per [illegible].

† LISSIO. S. m. Liscivia. Lixivia [illegible] Cel. Aurel. [illegible] Genn. 17. C. [illegible] fare [illegible] lissio [illegible].

† LISSIVIALE. Agg. com. Di liscivia. Attenente a [illegible] Lixivias [illegible] Red. Cons. 1. 120. (M.) Le parti saline [illegible] più acute [illegible] salvastre e più lissiviali. E 292. Suppongo per vero [illegible] parti [illegible] un [illegible] lissiviali [illegible] E 2. 71. I segni [illegible] me lo fanno [illegible], ed [illegible], e mordace e piena di [illegible] lissiviali. E [illegible] Scaricato in essa [illegible] lissiviale. E 441. La [illegible] acre e lissiviale.

† LISSIVIOSO. Agg. Che ha parti lissiviose. Red. Cons. 1. [illegible] (M.) [illegible] detto umor di diversa natura, perché se [illegible] in gran copia [illegible], se ne scorgevano de' bilosi, acidi e lissiviosi.

LISTA e † LISTRA. S. f. Striscia, Lungo pezzo di checchessia, stretto assai in comparazione della sua lunghezza. [illegible] Biblot. Hammonta [illegible] e lististra. [G. M.] Gr. [illegible] Strumento da spianare il terreno, Spianatoja: e questa forse è la prima origine della voce [illegible] che concerne [illegible] di Fila, Ordine, Dirittura. Forse anche aff. a [illegible], Fimbria, Limbus. [Cont.] Ram. Viagg. [illegible] 51. C. Gli [illegible] tutti vestiti di sacchi di lana e sono cotai sacchi de la sorte che si veggono in Italia [illegible], e son [illegible] con [illegible] e bianche [illegible] estando questi sacchi [illegible] cappuccio che si [illegible] in testa [illegible] che chi gli vede, più tosto bestie che creature [illegible] giudica. [illegible] G. [illegible] 210. [illegible] Signor nostro vuol fare un pavimento a una stanza [illegible] liste di [illegible] ed altre liste di [illegible] e [illegible] per una nota delle misure e pezzi di mano di messer G. Vasari. [illegible] G. F. 6. 40. 3. Lib. M. [illegible] bestia che l'uomo [illegible] sacrificare [illegible] di manche liste. [illegible] 1. 63. Con [illegible] liste, come [illegible] e [illegible] le sarte [illegible].

2. (Ar. Mes.) [Val.] Lastra di ferro, [illegible] lunga e stretta, ma piana. Gal. Tratt. Scult. cap. 3. F. [illegible] poi che [illegible] si debbe armare con le medesime liste di ferro [illegible].

3. Fig. Dant. Inf. 25. [illegible] Fersi le braccia duo di quattro liste.

4. [illegible] Per simil. Fila. Petr. cap. 9. [illegible] donne ad una lista. [Val.] Forteg. Ricciard. 4. 87. [illegible] che lista.

5. † E pure per simil. [illegible] Ciocca di capelli. D. 2. 1. [illegible] pegli somigliante. De' quai cadeva al petto doppia lista.

6. † Per Segno, Linea. Dant. Purg. 29. 1. C. [illegible] fregatura di pennello, come frega lo dipintore quando vuole fare una lista.

7. † Fig. [illegible] Per linea di traguardo del Quadrante [illegible] dell'[illegible] [illegible] 2. 1. [illegible] lista, E la costa [illegible] da mezzo [illegible] a [illegible] lista. [illegible] della costa [illegible] forme [illegible].

8. [Val.] [illegible] Puer. [illegible] 27. 36. E [illegible] nella [illegible] Arte [illegible] e gli altri [illegible] lista. [T.] Non si [illegible] che [illegible] e con [illegible] Egli è di quella lista. — Nella lista degli sparviti.

9. † Fig. [illegible] Per Fusto di pianta. Bocc. [illegible] [illegible] E forza e violenza in giù [illegible], Arco facendo di sua dritta lista [illegible].

10. Per Nota. Dat. Lett. Arc. 129. (Man.) Le manderò le liste che detto orafo manda tempo per tempo.

[T.] Lista del bucato, Nota delle robe che si danno a lavare per [illegible].

[T.] Liste degli elettori [illegible] quelli che son chiamati a esercitare il diritto d'elezione, [illegible] o al Parlamento o ad altri Consigli ove trattasi la cosa pubblica.

[illegible] Degli abitanti. Mil. [illegible] Arch. St. It. xv. 330. Per ritrovare [illegible] del contado e distretto di Firenze, [illegible] de popoli [illegible], o che [illegible] ogni anno [illegible] di Novembre [illegible] le [illegible] che [illegible] nel popolo e [illegible] Secr. 2. 4. [illegible] [illegible] e colla lista [illegible] 1. 4. [illegible] che me l'ha data [illegible].

11. **Mettere in lista** vale Scrivere nella nota. (Man.)

E **Mettere in lista** per Numerare, Inscrivere il novero. (Fanf.)

12. [illegible] fig. Leop. Cap. 7. (M.) A metter le sue lodi tutte [illegible] Avrei che fare [illegible] Fier. 4. 1. 6. (Man.) [illegible] spesso La [illegible] Non [illegible] messo in lista [illegible].

13. Fig. [illegible] 11. 140. [illegible] a leggere una lista di sue [illegible] [illegible] 135. [illegible] a questa lista. [illegible] di gran riposo. [illegible].

14. Andare o Essere in capo di lista. Essere il primo a far [illegible]. (Fanf.)

15. (Arch.) Uno de' membri dell'architrave, detto

anche Cimasa [illegible] dell'architrave. [illegible] Vasari, Voc. Lez. Mt. [Cont.] Vas. Arch. III. Serra l'architrave [illegible] e capo fa un [illegible] punta [illegible], a piè del quale fanno sei [illegible] per ciascuno, chiamate [illegible] da gli antichi. E. V. Pitt. Scul. Arch. [illegible] 312. Ne [illegible] nuovo [illegible], cioè in [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] facendovi una loggia con colonne in prospettiva, con crociere di volte a liste diminuite, e le pareti commesse a mandorle.

11. (Vet.) [Valla.] **Lista bianca**, è una striscia, ordinariamente ristretta di peli bianchi, che si trova sulla fronte, e ne' nasi de' cavalli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la maggior parte della faccia [illegible] [illegible] faccia. Cont. Gen. Cav. 6. Il [illegible] delle piè da basso,.. [illegible] se di più ha la [illegible] nella fronte, ovvero [illegible] la lista bianca, che gli discenda per la faccia senza [illegible] le ciglia, e che non gli giunga di sopra il [illegible].

[Cont.] Ass. Lista. Garg. T. Piazza univ. 271. [illegible] il bavano delle piedi da basso, che [illegible] male [illegible] abbia stella, o lista in faccia [illegible] altra cosa sarà [illegible].

[Cont.] E. Lista gen. Striscia di vari color. Corte, Cav. [illegible] 20. La [illegible] [illegible] si dimostra nella [illegible] lista di negro nel mezzo [illegible] [illegible], e tanto più seguiterà questo, quanto che gl'argentini averanno una lista, che ugualmente discenda dal mezzo delle orecchie per mezzo della schiena, e vadi si come i crini ad annegrire tutta la coda.

[T.] *Oltre alla* Lista de' candidati, *alla* Lista de' giurati, *e sim., abbiamo il senso gen.* Lunga lista, *anche non scritta nè altrimenti visibile, ma di numero e serie continuata d'oggetti.*

[T.] *Da* Capo di lista *venne il nome a un'illustre famiglia padovana. Nè solo* Andare o Essere, *ma anco* Mettere, *e sim.*

[T.] *Trad. fam. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 314. Teopompo nel [illegible] cinquantaquattresimo'.. mette i [illegible]

[T.] [illegible] *la* Lista delle vivande; *e al cameriere de' [illegible]* [illegible] lista. Mangiare a prezzi di lista. Desinare a lista, *non a prezzo fisso, ma [illegible] quantità e qualità.* Gl'[illegible]nari ci hanno portato la Lista civile, *di quel che la nazione delibera di pagare alla mensa del Re e della famiglia regia e de' servi regii.* Assegnare una lista civile. Scemarla, Crescerla; Far le viste di scemarla.

[L.B.] Listra *dice il pop. fior., come da* Regestum Registro; *ma lo dice di striscia di roba segnalam. se piccola, di nota, quasi mai.*

LISTACCIA. *S. f. Pegg. di* Lista. *Crist. Instr.* 3. 16. 19. (*Man.*) Oh [illegible]; quanto è mai lunga. (*Qui nel senso del* § 9. *di* Lista.)

LISTARE. *V. a. Fregiar di liste. Dittam.* 1. 7. (*C*) Appresso ancor gli feci una dimanda. D' [illegible] [illegible] la barba lista, Ch'era a veder sì vecchio e tanto onesto.

2. [Val.] † *Porre in lista, Notare, Descrivere, Riferire. Pucc. Centil.* 74. 09. Come tu vedi ch'al presente listo. *E.* 3. 66. Ritorno addietro... Perch'è di necistà, come qui listo.

3. *N. pass. Essere segnato quasi da Lista. Dant. Par.* 14. (*C*) Come si veggon... Le minuzie de' corpi... Muoversi per lo raggio, onde si lista Talvolta l'ombra che per sua difesa La gente con ingegno e arte acquista. (*Il raggio ch'entra in una camera buia.*) *But. ivi:* Si lista, cioè si fa una lista, cioè a modo d'una lista. *Rucell. V. Tosc.* 11. 2. 154. (*M.*)

[Cont.] *Spet. nat.* III. 44. I tulipani dunque germogliati dal seme, dopo essere stati per parecchi anni continui piantati, e trappiantati, principiano a fregiarsi di diversi colori, e come suol dirsi a listarsi.

4. [Val.] † *Notarsi, Riferirsi. Pucc. Centil.* 60. 50. Nel predetto anno, come qui si lista, avemmo al soldo...

LISTARELLA. *S. f. Dim. di* Lista. *Piccola lista.* [Val.] *Cicerar. Lett. Uom. illustr.* 128. Vi sarà qu[illegible] listarella da pagare. = *Tesson. Pent. div. Ferg.* (*Mt.*) *Sarebbe più conforme all'uso tosc.* Listerella.

LISTATO. *Part. pass. e Agg. Da* Listare. *Bocc. Nov.* 80. 8. (*C*) Vi miser un paio di lenzuola [illegible] sottilissime listate di seta. [T.] *Boss. B. Elem. Scopr. Fr.* 14. Tutto il vestito adornato co' bell[illegible] di veli [illegible] e listati d'oro. — Berretto listato d'oro. — Tende d'oro listate di rosso.

2. *E per sim. Red. Ins.* 132. (*C*) Una farfalla di color giallo, tutta listata e galantemente rabescata di nero.

LISTELLA. *S. f.* (Archit.) *Lo stesso che* Listello. V.

LISTELLO. *S. m.* (Archit.) *Ogni membretto piano e quadrato che serve ad accompagnare, o accerchiare qualunque altro, senza distinzione da uno spazio a minore.* Fanf. [Cont.] *Serlio, Arch.* IV. 128. [illegible], detto gradetto, [illegible] [illegible] collarino. *Barbaro, Arch. Vitr.* 137. Per gli adornamenti delle porte sono assegnati [illegible] spazi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ed [illegible] di gole, listelli, e cornicette, e [illegible] *Leon. Arch.* 3. 45. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la volta [illegible]. [T.] I listelli del [illegible]

LISTERELLA. [T.] *V.* Listarella.

LISTERELLINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* Lista.

LISTETTA. *S. f.* [Cont.] *Dim. di* Lista. *Biringuc. Pir.* 38. Bisogna ricordare in cambio della carta [illegible] sottilissima. *Scam. Ic. Arch. univ.* I. 327. 23. Le [illegible] leggeri si vendono per principale [illegible] di [illegible] [illegible] di altra sorte, ma [illegible], o di [illegible], e diritti, e dove non si avessero queste materie in abbondanza, o con un mediocre costo, si possono anco fare di listelle di tavole di legnami di mediocre grossezza.

[T.] *G. Goss.* Listette di piombo (*per gli spazii tipografici*).

LISTINO. [T.] *S. m. T. del Commercio.* [T.] Listino del mercato, *de' prezzi che corrono.* Listino di piazza. — Del cambio, *de' valori pubb.* — Listino di borsa.

LISTONA. [T.] *S. f. Lista grande, o larghezza o in lunghezza. Sempre nel senso corp.*

[T.] Listone, *s. m., nel Ven. Luogo di pubblica passeggiata, dove la gente va su e giù in lunga lista; forse dall'essere ivi sul primo listata di lastrico migliore la strada.* Aveva Corfù il suo Listone, *come da Roma le altre città il Campidoglio.*

LISTRA. *V.* Lista.

LISTUCCINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* Lista, *più atten. di* Listerellina, *che è più vezz.*

† **LITA.** *S. f. Lite. Dittam.* 6. 13. (*Man.*) Veggendo far la lita Tra due... *E* 10. Co' suoi si vide in lita.

† **LITAMACCIO.** *S. m. Pegg. di* Litame. *Soder. Colt.* 41. (*M.*) Adacquandola spesso con acqua grossa di litamaccio.

† **LITAME.** *S. m. Letame. In Plin.* Laetamen. [T.] *Nel Ven.* Lodame, *quasi da* Loetus *per* Laetus. *Così dal gr.* Φοῖβος, *il lat.* Phoebus, *a noi* Febo. = *Dav. Colt.* 184. (*C*) Non accade questi trapiantare altrimenti: se pure il fai, sia poco addentro, in gran fossa di terra cotta e litame ripiena. *E appresso:* Al seguente marzo potrai trasporle: ma gran fatica di rorai a coprirle con paglia, stoje, e litame asciutto. *Burch.* 1. 102. Quest'è un'altra usanza. Non hai danari? [illegible] che se' meno stimato che 'l litame.

2. † *E fig. Salvin. Disc.* 2. 243. (*Man.*) Il gran Verulamio [illegible] [illegible] di queste [illegible] dal litame d'Ennio, [illegible] [illegible] perle.

LITANÍE, † LETANÍE, e † LETANE. *S. f. plur. Dal gr.* [illegible], [illegible] *onde* [illegible], *Io prego.* Ecc. [illegible] *di tutte le* [illegible] *preci con cui la chiesa cristiana implora le benedizioni celesti. E in Salvin. e in Cas.* [illegible]. *In questo senso antiq. Vit. SS. Pad.* 2. 184. (*C*) Fecciono il [illegible] e il popolo le litanie. *Petr. Uom. ill. Pontef. e Imp.* [illegible] *pag.* 50. (*Venezia per Fr. Bindoni, ecc.* 1534.) (*Mt.*) Ordinò anche (*Gregorio Romano*) le litanie..., [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] portando i gonfaloni delle Chiese per la terra andando [illegible], e [illegible] [illegible] *E.* 2. 15. 1. [illegible] Papa Leone terzo, [illegible] regnasse, andando egli alla processione delle letane. *Bor. Serm.* 76. Letanie, processioni, rosari, esequie, uffici di morti, acqua, pane, uova, erbe, cere, e altre cose benedette proibivano.

[Fanf.] Supplicazione delle litanie. *Regola san Bened. cap.* 9. Dipo' quali (*salmi*) la lezione de l'Apostolo da dire a mente, e il verso, e la supplicazione delle Letanie, cioè *Kyrie, ecc.*

2. *Più comunemente per* Litania *intendesi una lunga serie d'invocazioni alla B. V. o a' Santi, ecc.* [illegible] [illegible] [illegible] Litanie della Madonna, *e nel* [illegible] [illegible] de' Santi.

3. Mes. [illegible] [illegible] *Manca ogni* [illegible] *quelle invocazioni* [illegible] *B. V.* [illegible] Litanie della Madonna, od a quelle [illegible] de' Santi [illegible] [illegible] *Mort. Mort. St.* 1. [illegible] 291. [illegible] anche [illegible] il rosario, [illegible] introducendo, [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] l'[illegible] epoca, [illegible] [illegible] orazione, [illegible] *Agnus Dei, Ite missa est.*

[Ross.] Litanie a versetti, o a mazzetti. *Quelle a cui la stessa* [illegible] [illegible] *invocazioni alternate con tre altre* [illegible] *dal popolo.*

[Ross.] Litanie continuate. *Quelle a cui tutto il* [illegible] *la sua* [illegible]

4. [T.] *In cel. gen.* [illegible] *Una lunga serie di nomi* [illegible] che non finisce mai. — Fece la litania de' suoi parenti, [illegible] uomini. — Litanie de' santi [illegible]. *Red. Lett.* 2. 36. Non gli nomino qui, per non [illegible] [illegible]. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 221. [illegible] tanta gente, [illegible] le litanie de' Santi. [illegible]

[Val.] Lungo come una litania. Che litania è questa?

5. [Bianc.] *Iron. Di chi tira giù bestemmie.* Senti che belle litanie!

6. *Fig.* [Camp.] *Per le Persone che cantano le litanie in processione. D.* 1. 20. Venir tacendo e lagrimando al passo Che fanno le letane in questo mondo.

[T.] *Quelle che ora con lat. vocabolo diconsi* Rogazioni, *Preghiere benedicenti ai frutti dell'anno, grecamente dicevansi* Litanie; *e in processione, tra le altre cose, anche cantansi quelle che ora più specialmente* [illegible] *con quest'altro nome.* Litanie maggiori, o De' Santi, *dov'è il* Te rogamus. Litanie minori, *della* Madonna, *o* Lauretane, *dalla Vergine di Loreto.*

[T.] Cantare le litanie. [Cerq.] *Tass. Lett.* 1. 208. Si cantavano, per consiglio di Pietro Eremita, le letanie. — Dirle. *Reg. S. Bern.* 30. Sia detto... [illegible] la letania (*sing. non usato, ma sarebbe pr.*). *Gucc. Viagg. Terr. Sant.* 358. [illegible] a detto luogo andando, dicendo Salmi penitenziali e letanie. [T.] Recitare le litanie *senza canto.* Le litanie dopo il rosario. — Accompagnare, Interrompere le litanie.

LITANTRACE. *S. m.* [Cont.] *Carbone fossile. Dal greco* λίθος, *Pietra, e* [illegible], *Carbone.* [illegible] *nel De Vit. voce lat. derivata da* Lithos, Antrax, *in Lutr. e in Amm.* — *Agr. Geol. Min. Metall.* 458. Essendo io fanciullo s'accesero quelle fosse di carboni in modo che il monte, non altramente che già Mongibello e Vesuvio, arse e vomitò fiamme al cielo; in tanto che ne pose in gran spavento anco questa città, che le era presso a tre miglia lontana. Io ho spesso di que' carboni veduti, i nostri anco così li chiamano, aggiugnendovi però anco il nome della pietra; come s'alcuno nel greco li chiamasse litantrace. [T.] Un bel litantrace.

† **LITARE.** *V. a. Aff. al lat.* Litare. *Far sacrificio propiziatorio.* (*C*)

2. † *N. ass. Per semplicemente sacrificare. Tesid. lib.* 10. [illegible] [illegible] Mercurio [illegible] [illegible] appresso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mercurio [illegible] [illegible] [illegible]. *Mor. Pers. volg.* 1. 2. [illegible] dona, [illegible] il tempio il recto, e litero col farro.

3. † *Fig. A modo di Sost.* [Camp.] *Per Rendimento di grazie. Dant. Par.* 14. (*C*) Ch'io conobbi Esso litare stato accetto e fausto.

† **LITARELLA.** [T.] *V.* Listarella.

† **LITARGÍA.** *S. f. Letargo, Sonnolenza. Secondo la pronunzia de' Gr. mod.* Lethargia, *in Plin.* — *Cr.* 6. 57. 4. (*C*) Vale ancora l'aceto contro alla litargia e frenesia.

† **LITARGICO.** *Agg. Oppresso da letargo, Letargico.* (*C*) *In Plin.* Lethargicus.

† **LITARGILIO.** *S. m. Lo stesso che* Litargirio (*V.*). *Cr. alla Voc.* Aghetta.

LITARGIRIO e † LITARGIRO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome comune dell'ossido di piombo che si forma nella coppellazione delle leghe argentifere di quel metallo. In Plin.* Lithargyrum. = *Volg. Mes.* (*C*)

Pesta bene il litargirio, e poi crivellalo. *Ricett. Fior.* 4. 14. Il litargiro, chiamato da Dioscoride *Spuma d'argento*, è dura schiuma o pietra, la quale si genera [illegible] la miniera dei piombi, o di una rena di natura di piombo, ovvero dalle lamine del piombo colle, ed arse. *E appresso*: Il litargirio è di due sorte, una bianca, e una rossigna che va verso il giallo; la bianca si chiama litargirio d'argento, e l'altra d'oro.

LITE. S. f. *Aff. al lat. aureo* Lis, litis. *Controversia, Dissensione, Rissa.* (Fanf.) *Nov. ant.* 50. 2. (C) Così convenne a colui, che potea senza lite passare, per uno pagasse quattro. *Amm. ant.* 36. 6. 3. Astienti dalla lite, e menomerai le peccata. *Dant. Purg.* 15. [illegible] fu tanta lite.

[T.] *Ap.* Evita le questioni stolte, perchè generano liti.

[T.] *Prov. Tosc.* 330. Guardati da lite con tuo maggiore. *E* 127. Non è peggior lite che tra sangue e sangue.

2. Leg. [Camp.] **Lite,** *vale quanto dire* Controversia giudiziaria, *in cui l'attore ed il reo espongono davanti al giudice le proprie ragioni e le difendono le rispettive prove.* — *Segd. Stor.* 6. 231. (C) Non solamente giudica le differenze e le liti civili, ma ancora i processi delle cose criminali.

† *Prov.* **Buoni lite, e acconcio non ti falla,** *che vale Comincia a litigare, e non ti mancherà accordo vantaggioso.* *Franc. Sacch. Nov.* 174. (C) *Dep. Decam.* 82.

Con. [**Lite civile, criminale, prima lite, lite d'appellazione.** *Bandi Lucch.* 315. Consigliare, avvocare, o vero alcuna scrittura dittare, sopra alcuna questione, o vero lite civile o criminale. *Cons. mare,* 19. I Consoli nella prima lite, cioè ne principale non [illegible] alcuno delle spese della detta lite. *E* 43. Nella lite di appellazione non si puote intendere, nè provare alcuna cosa di nuovo per alcuna delle parti. [T.] *Prov. Tosc.* 151. Lite vergata, mezza guadagnata (*fra gl'intriganti*). [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 1?2. Litigare, produrre sue ragioni, domanda semplice, [illegible] contestare la lite. *Stat. Sen. Lan.* 1. 203. Esso richiamo e petizione o vero piato si [illegible] e terminino e le liti e le controversie sieno [illegible] e debbiano, sommariamente, senza strepito di giudicio, e senza contestare lite, e senza iuramento di calunnia, per delazione di saramento, se le parti ne saranno in concordia.

3. *Quasi fig. Petr. Canz.* 48. 11. (C) Ma più tempo bisogna a tanta lite. *Lasc. Les. Niccod. Mon.* (Ma.) Di che si è tanto disputato e quistionato, e ancor pende la lite.

4. *Duello.* (Fanf.) *Tass. Ger.* 6. 55. (C) E sta sospeso in aspettando quale Avrà la fera lite avvenimento.

[T.] Aver lite contro uno, *segnatam. di lite giudic.*; Aver lite con uno, *in gen. di qualsiasi contesa.* — Muovere una lite, intentarla, *segnatam. in senso giudic.*

[T.] Attaccar lite, *di contesa, anco di mere parole.*

[T.] Piantare una lite, *Fare i primi atti che ne dichiarino il soggetto, e dimostrino come s'intenda trattare l'assunto.*

[T.] Col Di, *dice il soggetto sul quale ella versa.* Lite della casa, di confini.

[T.] Vincer la lite, *e nel pr. e nel trasl.*

[T.] *Il senso e forense è memorabile che* Lite *a era è anco nel gr.* [illegible], *che, oltre a* Rissa, *valeva anche* Cura. *Ma il senso di* Lite *restringendosi quasi in tutto al forense, non ha perso la sua* [illegible].

[T.] Lite nata tra due, tra più, *per tale o tal causa o pretesto.* Meglio Lite *che* lite, *giacchè le liti hanno più* [illegible] *occasioni e cagioni che cause o ragioni.* Insorta *meglio che* Nata.

[T.] Intimare la lite. — Due mesi dalla contestazione della lite.

[T.] Agitare la lite, *secondo il senso lat. frequente di* Ag., *ma qui più pr. che altrove.* Trattare *dinnanzi* [illegible] *la causa* [illegible] *della lite.*

[T.] Essere in lite [illegible] *meglio che* Contro, *giacchè si può essere senza* [illegible]. — Essere in liti *avverse più d'una, o l'una dopo l'altra.*

[T.] Impacciarsi in una lite. *Hor.* Implicarsi in liti. — Liti [illegible]. — Acerbe liti. — Fiera lite. — [illegible]

[T.] Perdere la lite.

[T.] Giudicare la lite, *Deciderla, anche in senso non forense.*

[T.] *Anco di rissa e di guerra.* Fiorla. *Ar. Fur.* 27. 112. Son cinque cavalier ch'han fisso il chiodo D'essere i primi a terminar sua lite. — Terminare *avrebbe, d'ordin., senso migliore.* — Concertarle le liti. *Virg.* Non è di noi comporre tra voi sì gran lite. (*Qui della gara tra due pastori che cantano una gara acerba.*) *Pallav. Ben.* 2. 1. Contro di questa credenza rimovon lite gli Scettici.

[T.] *G. Gozzi, Lett.* Vittoria della lite. — Dar vinta la lite, *anco in senso intell. Intendo* Intellettuale, *non intendo sempre* letterario *o* scientifico, *perchè non ogni cosa letteraria o scientifica è intellettuale.*

[T.] *A proposito di letterati e di scienziati, è vero che* lite *ci può essere tra due scienze.*

LITERAM. Avv. *Letteralmente, Alla lettera. Con desinenza di latino* [illegible] *tuttora sulla bocca del popolo, e si trova scritto sino dal secolo* XV *dal Landino* [illegible] 45. *Fanf.*) Così ad litteram racconta il detto Gio. Villani. [T.] *Anche non di scritto.* Vi [illegible] quel ch'egli ha detto.

LITERELLA e † **LITARELLA.** S. f. *Dim. di* LITE. *Non com. Piccola lite, Lite di poco rilievo.* *Nelli. I. A. Comed.* 5. 25. (Gh.) Quanto mi fece penare quella litarella! *Alla senese, essendo l'autore da Siena.*

LITIASI. S. f. *Dal gr.* λιθίασις, *Pietra. Della stessa radice il* Lithiasis *di Plin.* Chir. *Male detto volgarmente Mal della pietra.* (Fanf.) *Cocch. Bagn. Pis.* 303. *in principio.* (Gh.) Tal tormento poi segue o al principio dell'uretere ov'egli è più largo, cioè nella sua pelvi quasi dentro al rene istesso, o nel mezzo di quello stretto canale, o nel molto più ampio ricettacolo della vescica, nei quali luoghi si forma quel male che chiamasi in greco Litiasi, e volgarmente calcolo e pietra.

† **LITICARE.** *V.* LITIGARE.

LITICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che deriva da Litio.*

2. [T.] *Agg. dal gr.* λίθος, *Pietra.* Età litica. — Avanzi litici.

LITICONE. [T.] *V.* LITIGONE.

† **LITICOSO.** *Agg.* [Camp.] *Litigioso.* *S. Gr. Past.* 70. Non percussore ma modesto, non litigioso, lo quale ben signoreggi alla sua casa. *E Past.* 93. Non liticoso, non avaro; nessuna cosa è più sfacciata che l'arroganza de' rustici.

LITIGAMENTO. S. m. *Da* LITIGARE. *Il litigare. Lite.* Litigatus *sost., in Quintil. Non com.; ma potrebbe cadere tra* [illegible]. *Guid. G.* 41. (C) Tra loro [illegible] nuovamente [illegible] litigamento, del quale [illegible] commettere al loro giudicio. *Ross. Sect.* 1. 21. (M.) Non volendo il senato accettare la causa, e avendo consumato in vano litigamento, se ne andò alla sua amministrazione.

LITIGANTE. *Part. pres. di* LITIGARE. *Che litiga.* (C) *È in Plin.*

E in forza di sost. Lib. Am. G. Torn. 40. (M.) Non volendo senza provedenza gittare di consentimento de' litiganti. [Cast.] *Maff. Vit. Confes. B. Lor. Giustin. cap.* VI. Se ne stava Egli (*il B. Lorenzo*) tra i gridi e le rabbie de' litiganti fermo come uno scoglio. [Va.] *Cardel. Hum.* 69. S'acconciò l'uno e l'altro litigante.

[T.] *Prov. Tosc.* 149. Al litigante ci voglion tre cose, aver ragione, saperla dire, e trovare chi la faccia. *E* 152. Tra due litiganti il terzo gode. [Pan.] *Giust. Prov. p.* 208. Pubblio amante, ca [illegible] litigante.

2. † *Per Contenzioso.* *Cr.* 1. 12. 1. (C) Appresso procacciare che la famiglia non sia litigante.

LITIGARE. V. n. ass. *Contendere, Contrastare. Aureo lat.* *Laur. Am. G. Torn.* 38. (M.) *M.* [illegible] 9. 81. (C) *Pass.* 236. Commendendo o lodando, e pertinacemente le sue parole, o vere o non vere ch'esse sieno, [illegible] affermando. *Cavalc. Med. cuor.* 136. Non litigar coll'uomo litigioso [illegible] aggiugner legne al fuoco suo. [T.] *Ap.* Il servo del Signore non conviene che litighi. [Camp.] *Bib. Eccles.* 8. Non litigare con [illegible] uomo [illegible], acciò che tu non caggi nelle mani sue. (*Non litiges cum homine potente.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 212. Il diavolo [illegible] solo. *Neanche i* [illegible] *quieti non hanno occasione, non potrebbero* [illegible].

2. [T.] *Contendere con parole aspre, in questo senso* Litigarsi. — Si litigavano marito e moglie. *Anco disputare senza offesa nè ira ma alquanto veementemente.*

3. [T.] *Nel senso forense.* S'è messo a litigare. *È in modo* [illegible]. [T.] *Prov. Tosc.* 150. Il litigare è uno smagrallitigatori e ingrassavvocati.

4. [Fanf.] *Ist. Stor. Colon.* 61. Non ostante che altra volta fosse dinanzi a' consoli il piato litigato o sospeso.

[T.] *Non com. in questo senso.* [T.] *Prov. Tosc.* 169. Non flagellare il morto, non segare il torto (*per difendere il torto anche fuor di giudizio*).

[T.] Litigare i salari (*per i*) *dall'una o dall'altra parte, o negarli, o volerli scemare, o richiederli o volerli crescere.*

[T.] *F. Ep. da Siena.* Non voglio che gli sia domandato nè chiesto nè litigato. (*Qui potrebb'essere come impers.* Non gli sia mossa lite.)

5. [T.] *Nel senso del fr.* Dis-puter. La donna quando è bella è litigata. *Canti Lombr.*

Segn. Stor. 4. 109. (M.) Si turbò alquanto il duello, andando innanzi e indietro i patrioti litigando quel punto il quale essendo stato rimesso nel principe, furono contenti i patrioti nostri che [illegible]

6. *Trasl.* [T.] *Fu detto di due significati della medesima voce che si litigano tra loro. Il simil può dirsi di* [illegible] *idee e cose contraddittorie.*

LITIGATO. *Part. pass. e Agg. Da* LITIGARE. [illegible] (C) La quale (*Fiorenza*) con nome dubbioso, e non meno nella romana [illegible] litigata, che prima [illegible] tenne per un secolo da diversi diversamente chiamata. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 4. 1. (M.) Il vanto [illegible] litigato più lungamente alla Gran Vergine, ma non mai tolto, è l'essere sempre stata lei senza macchia.

LITIGATORE. *Verb. m. di* LITIGARE. *Che o Chi litiga. È in Lat.* *Mor. S. Greg.* [illegible]. Pensando la [illegible] difensione come [illegible] litigatore s'affatica. *Albert. cap.* 14. [illegible] litigatore non sarà amato da nullo. *M. Aldobr.* E segno [illegible] ha in se l'oscure cose litigatore [illegible], [illegible].

E in senso forense. Tolom. Lett. 1. 22. Quell'antico litigatore appellò da Cesare adirato a Cesare non adirato. *E anche* LITIGANTE.

LITIGATRICE. *Verb. f. di* LITIGATORE. *Veile Note Tir.* — *Ar.* [illegible] 58. (C) O litigatrice, quello che tu non vuoi ch'altri faccia a te, nol fare altrui. [illegible] *Dec. Esc.* [illegible] *Eleg.* 4. Le grette [illegible] litigatrici. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 15. 7. Non vi avevo io [illegible] Concilio parti litigatrici fra loro, ma solo giudici e discenti.

† **LITIGAZIONE.** S. f. [Camp.] *Litigio, Litigamento. È in Lat.* — *Grisost. Om.* Con queste parole manifesta le forze della carità, e la debolezza della divisione e della litigazione.

† **LITIGGINE.** *V.* LENTIGGINE.

† **LITIGGINOSO.** *V.* LENTIGGINOSO.

LITIGHINA. [T.] *V.* LITIGHINO.

LITIGHINO. [T.] *Che cerca le liti e nel foro e le private contese o dispute a parole e in iscritto. Segnatam. nel secondo senso, anco femm.* Litighina. *V. anche* LITIGONE.

† **LITIGINE.** *V.* LENTIGGINE.

† **LITIGINOSO.** *V.* LENTIGGINOSO.

LITIGIO. S. m. *Lite, Contesa, Disputa, Controversia. Aureo lat.* *Lab.* 184. (C) Ciascun luogo della nostra città, qualche si fosse più di litigio e di quistione pieno [illegible] *Maestruzz.* E così si fa di [illegible] pace è contrario di [illegible] e di [illegible]. [Cam.] *Lane. Comm.* 228. Stando sempre in guerra [illegible] e in litigio.

Segner. Pred. Pal. Ap. 6. 3. (M.) Tanto, fino da que' primi tempi facevano atroci nella chiesa i litigi, che pullulavano le accuse e nazionali.

2. *Differenza da decidere coll'armi.* *Tass. Ger.* 6. 7. (M.) Procura a te [illegible] che sia per duo guerrieri Questo tuo gran litigio or diffinito.

[T.] Litigio, *forse perchè più raramente* Litigioso, *suol denotare Lite* [illegible] *e men leggiera, e porta più sovente il plur.* Cercare [illegible] litigi. *Quindi non si direbbe* Contestare, Minacciare un litigio, *come* Una lite. *Vit. Imp. Rom.* [illegible] che d'ingrato e [illegible] fussero deputati alle cagioni e litigi.

[T.] *G. Gozzi, Lett.* Gravi litigi. — Fiero litigio contro [illegible] lavoro in un litigio. *G. Cozz.* Come due [illegible] concordia in un litigio.

[T.] Il [illegible] tra [illegible] Chiesa e l'Impero.

[T.] *Quel. d.* [illegible] 3. 5. Se con alcun servigio Per mano [illegible] voto si può render la [illegible] Che l'anima sicuri di [illegible] litigio, *che avere* [illegible] [illegible] soddisfare [illegible] che alla vostra stadera [illegible] *non sodano altra con altre opere* [illegible] *ore, sì che l'uomo non perda* [illegible] *e* [illegible] *dal Signore.* E justifices in sermonibus tuis, et vincas cum judicaris.

LITIGIOSAMENTE. [T.] Avv. Da Litigioso. [T.] Non bisogna litigiosamente difendere la verità. — Litigiosamente ostinato. Comporterebbe anche il sup., pur troppo.

LITIGIOSISSIMAMENTE. [T.] V. Litigiosamente.

LITIGIOSISSIMO. [T.] Superl. di Litigioso. [T.] Agost. Uomini pertinacissimi e litigiosissimi.

LITIGIOSO e † **LITIGOSO.** Agg. Che volentieri litiga. Anguillar. Metam. cap. 11. (C.) Terribile è ne la sua cittade [illegible] litigioso. Fr. Luc. 1. 2. Egli è meglio abitar nelle terre [illegible] che avere in casa una femmina litigiosa e perversa, come se [illegible] Pass. 144. Non sia il confesso ebriaco..., non rattoso, non impronto, non dilegato, non litigioso, non iracondo. [T.] Tolom. Lett. 7. 28. Il mio pensionario m'è riuscito [illegible] litigioso, ingrato [illegible] cavilloso [illegible] sfacciato. Ap. Non essere litigiosi, ma modesti, mostrando ogni mansuetudine agli uomini tutti.

[T.] Prov. Tosc. 81. Mercante litigioso, e fallito o pidocchioso (d'animo misero, sudicio ne' negozii).

2. È detto di bestia. But. (C) Qui dimostra la natura del cane, che è litigioso e corruccioso animale.

3. [T.] Non di pers., ma di suo difetto o abito o atto. Cavillosità litigiosa. — Critica litigiosa.

[Cors.] Pallav. Stor. Conc. 10. 13. 5. Nè doversi riprendere il Papa, che essendo giudice, chiamasse Concilio quell'assemblea in cui era litigiosa questa dignità.

4. Leg. [Cam.] Litigioso vale Soggetto a lite. Onde Credito litigioso, cosa litigiosa, ecc.

LITIGONE e **ONA.** [T.] S. m. e Agg. Che ama o che cerca di litigare, segnatam. nel senso di Lite per Contradizione, Contesa. Delle liti forensi, piuttosto direbbesi Litigatore. Il Litighino è più meschino. [G. Camerini.] Pananti Op. 1. 305. Con gran cortesia la gente pone Il senno e le ragioni, che discorso Sa trovar [illegible] famoso litigione.

† **LITIGOSO.** V. Litigioso.

LITINA. S. f. (Chim.) [Sel.] S. f. Nome dell'ossido di litio, e che possiede le qualità di un alcali.

LITIO. S. m. (Chim.) [Sel.] Metallo alcalino, analogo al potassio ed al sodio, che fu scoperto in alcuni minerali della Scozia, della Boemia, e poscia in varie acque minerali.

† **LITO.** S. m. Lo stesso che Lido (V.). Littus, meno lat. (Nel plur. f. † Litora.) Bocc. Nov. 17. 50. (C) Io con due delle mie femmine prima sopra il lito [illegible] E. 9. 42. 6. Era Amor per avventura, quando la barca ferì sopra il lito, una povera feminella alla marina. Tac. Dav. Ann. 2. 17. Fracassata l'armata perdute le navi gremite le litora di cadaveri de lor cavalli e uomini. (C) Ar. Fur. 43. 146. Viene e [illegible] Argenta e il suo girone Col lito ove Santerno il capo pone.

2. Lito poet. vale Mare, purchè sia accompagnato da un aggettivo che indichi quel mare. Petr. Son. 175. (C) Nè dal lito vermiglio all'onde caspe. Dant. Par. 9. Con costui corse insino al lito rubro.

3. Per Paese, Regione. Dant. Par. 2. (C) Tornate a riveder li vostri liti. Tass. Ger. 17. 5. Ed accresciuto in guisa tal, che tiene Asia e Libia ingombrando al sirio lito.

LITOCOLLA. S. f. [Cont.] Colla da pietre. Da λίθος, Pietra. Agr. Geol. Min. Metall. 331. La litocolla poi differisce da amendue le malte de gli antichi, e quanto a la composizione, e quanto a l'uso: per che quelle malte si fanno di calce e di assongia, e servono principalmente ad oppilarne le fessure de gli acquedotti,... là dove la litocolla si fa di polve di marmo, e di colla di tauro: e se ne servono i fabbricatori a conglutinarne ed unirne insieme i fragmenti, e pezzi di un marmo o d'un sasso co 'l restante corpo del marmo istesso, o del sasso... Gli scultori de le gemme hanno anche essi la loro spezie di litocolla; ne la quale unta nel bastoncello ficcano forte la gemma: e questa si fa di polve di mattone, e di pece.

LITOFELLATO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome comune dei sali formati dall'acido litofellico.

LITOFELLICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Unito al nome generico di Acido, serve a denotare quella sostanza particolare di cui si compongono principalmente i calcoli biliari, noti anticamente col nome di bezoardi orientali.

LITOFOTOGRAFÌA. S. f. [Sel.] L'arte di litografare, fissando il disegno sulla pietra coi mezzi fotografici, tanto che si possa riprodurre per via di stampa.

LITOGENÌA. S. f. Dal gr. λίθος, Pietra, e Γεννάω, Generazione. (Min.) Quella parte della storia naturale che tratta della formazione delle pietre. Targ. Tozz. G. Viag. 6. 182. (Gh.) L'autore del Romanzo fisico intitolato Telliamed ha dato quasi tutto il suo sistema su questa parte di Litogenia.

LITOGRAFARE. [T.] V. a. Imprimere a litografia, Incidere sulla pietra. [T.] Far litografare gli annunzi.

LITOGRAFATO. [T.] Part. pass. di Litografare, e come Agg. Lettere litografate.

LITOGRAFÌA. S. f. Dal gr. λίθος, Pietra, e Γράφω, Io scrivo. (B. A.) Quel modo di stampa nel quale si scrive o disegna con particolare inchiostro o pastello sulla pietra, indi per trarne più copie della scrittura o del disegno si adopera la pietra così scritta come se ella fosse intagliata a bulino. Fanf.

2. [Mil.] † Litografia dicesi anche la stampa tirata sulla pietra litografica. Bella litografia, la litografia di un quadro, d'un disegno, d'una iscrizione. Pior. Vende litografie.

3. [T.] L'officina litografica.

LITOGRAFICAMENTE. [T.] Avv. Da Litografico. [T.] Impresso litograficamente.

LITOGRAFICO. Agg. (B. A.) Di litografia, o Spettante a litografia. Fanf.

Arte litografica. Mt.

[T.] Tavole litografiche.

[T.] [illegible] cartografici e litografici.

LITOGRAFO. Agg. e S. m. Il disegnatore sulla pietra litografica, e più comunem. Colui che stampa in carta o tela i disegni litografici.

2. (B. A.) [Mil.] Colui che tratta della natura delle pietre, ne descrive le proprietà e varietà. Meglio Litologo.

LITOIDE. [T.] Agg. Che ha alcune qualità della pietra o somiglianza di quella. [T.] Tufo litoide.

LITOLOGÌA. S. f. Dal gr. λίθος, Pietra, e λόγος, Discorso. (Min.) Parte della scienza naturale, che tratta delle pietre. [T.] Targ. Tozz. Not. Aggrand. 1. 392. In quanto alla fisica e fisico matematica, per fino alla botanica, alla mineralogia, alla litologia, e alla zoologia, abbastanza lo fanno conoscere. = E G. Viag. 6. 182. (Gh.) Il sig. Strange,... ha osservato più ed ha schiarito più fenomeni di litologia della Toscana, che non hanno fino ad ora fatto tutti quanti i paesani presi insieme.

LITOLOGICO. [T.] Agg. Da Litologia. [T.] Indagini, Peregrinazioni, Studii litologici. = Targ. Tozz. G. Viag. 1. 281. (Gh.) Quando il sig. Strange avrà commodo di distendere e pubblicare le osservazioni litologiche da esso fatte. [Tor.] E V. Mich. p. 19. Fece un saggio molto istruttivo [illegible] principalmente per le feconde scoperte litologiche da esso felicemente eseguite.

LITOLOGO. [T.] S. m. Lo scienziato di litologia. [Tor.] Targ. V. Mich. Più utile gli riuscì (al Micheli) la corrispondenza letteraria... con Carlo Niccolò Gangio senatore e medico di Lucerna e celebre litologo.

LITONTRITTICO. Agg. e S. m. Dal gr. λίθος, Pietra, e τρίβω, Io stritolo. (Terap.) [Pacch.] Aggiunto de' rimedii interni appropriati a stritolare le pietre e le concrezioni calcolose generate ed esistenti nel corpo animale vivente. Queste proprietà che si sono attribuite a buon numero di medicamenti, non sono che illusorie ed immaginarie. Cocch. Bagn. P. s. p. 305 in fine. (Gh.) La fiducia che alcuni hanno ne' rimedii litontrittici, cioè destinati a stritolare le pietre dentro al corpo vivente presi per bocca, riuscirà sempre vana, non ostante qualunque autorità di credula sapienza, repugnando a tale effetto la natura istessa del corpo umano,...

LITORALE. V. Littorale.

LITOSTRATO. S. m. V. G. Nome dato dai Greci ad un lavoro di musaico fatto di marmi di una certa grandezza. Era dunque piuttosto un lavoro di commesso che un musaico. (Fanf.) In altro senso Lithostrotus, in Varr.

LITOTOMÌA. S. f. Dal gr. λίθος, Pietra, e Τομή, Taglio. (Chir.) Operazione in cui si taglia la vescica dell'uomo o della donna, per estrarne un calcolo o pietra che vi si è formata dentro. (Fanf.) È in Cel. Aurel.

LITOTOMISTA. Agg. e S. m. (Chir.) Professore di litotomia. (V. Litotomia.) Bertini Fals. scop. 95. (Fanf.) Il che però non viene appieno accettato da' più celebri Litotomisti de' nostri tempi. = E Med. c. dif. 103. (Gh.) Il vero segreto di guarir dalla pietra lo adoperano i litotomisti,...

LITOTOMO. Agg. e S. m. (Chir.) Lo stesso che Litotomista. (M.) Bertin. Fals. scop. 95. (Gh.) La [illegible] che si fa [illegible] litotomo [illegible] (Mt.) Se le predette osservazioni sono state fatte per mano d'un perito litotomo. [T.] Targ. Cocch. Cons. II. 1. 1. L'introduzione della sciringa fatta da perito litotomo.

LITRO. S. m. V. G. (Arche.) Misura di capacità presso i Romani divisa in dodici parti eguali. Mt. [Gerg.] Adrian. Vlad. Vit. parall. IV. 102. Pattuì dare ciascun anno alla Repubblica... tre milioni di litri d'olio.

2. Misura di capacità usat. oggi in Italia, corrispondente a un decimetro cubo, e al peso d'un chilogrammo d'acqua distillata. In senso del gr., Presso di [illegible]

† **LITTA.** S. f. Minutissima arena che si suol trovare vicino a fiumi o torrenti. Forse aff. al gr. [illegible] Lion. Vinc. 381. ediz. rom. 1817. (Gh.) Li furiosi corsi delle acque torrentuale,... removono li [illegible] di piante [illegible] co li grandissimi sassi, quelle [illegible] per lungo spazio, [illegible] consumata in minuta giara (ghiaja) ed all'ultimo in sottil litta.

† **LITTERA.** S. f. Lettera. V. A LITTERA.

† **LITTERALE.** V. Letterale.

† **LITTERALMENTE.** V. Letteralmente.

† **LITTERARIO.** V. Letterario.

† **LITTERATISSIMO.** V. Letteratissimo.

† **LITTERATO.** V. Letterato.

† **LITTERATORE.** Agg. e S. m. Litterato, Professore di lettere. Liburn. Tre Font. Berg. (Mt.)

† **LITTERATURA.** V. Letteratura.

† **LITTERETTO.** V. Letteretto.

LITTORALE e **LITORALE.** Agg. com. Di lido. È in Plin. — Car. Lett. 2. 132. (C) Basta che le dica che le stesse erano [illegible] che fossero marittime o litorali, più tosto che marine. [illegible] Arch. [illegible] città litorale. [T.] Luoghi, Paesi litorali. — Strada.

2. (Zool.) Littorale, dicesi di Que' genere di pesci che si dilettano de' lidi, che frequentano i lidi del mare. Salvin. Annot. Opp. Pesc. 172. (M.) Il Poeta dopo aver numerato parte de' pesci del genere littorale, dice [illegible] e gli allettani.

3. Sost. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 2. 612. Nei tempi floridi dell'Egitto molti erano i luoghi abitati nel Littorale per [illegible] dei comodi grandi per la mercatura, che ricavavansi dalle tante bocche e dai tanti canali del Nilo, tenuti ben aperti e puliti. [T.] Il littorale adriatico (ma può dirsi più semplicemente).

† **LITTORANO.** Agg. e S. m. Abitatore di terra litorale. Littoranus, in Cel. Aurel.; Littoreus, aureo; [illegible] Littorosus, in Plin. Dant. Par. 9. (C) [illegible] littorano. But. [illegible] cioè abitatore dell'una delle piagge. Sper. Oraz. 138. (Man.) Le quali (miglia) stando nella sua nave sa misurare e annoverare assai meglio e più facilmente che i littorani di quel paese non fanno.

LITTORE. S. m. Aff. al lat. Lictor. Ministro de' consoli e d'altre dignità appresso i Romani antichi. Tac. Dav. Ann. 13. 103. (C) Il senato ordinò a lei due littori. [T.] E 1. 9. Invidiando l'altezza di lei (Giulia), come la sua aduggiasse, non le concedette neppure un littore. [Camp.] Dis. marit. mil. Littori erano dodici sergenti che precedevano i Consoli con un fascelletto di verghe con [illegible] scure [illegible] a rendere il consolato piacevole alla plebe, ne levsero le scuri, e [illegible] portava [illegible] littore.

2. Per simil. Famiglio, Sergente. Buon. Fier. 3. 3. 8. (M.) Onde i seguaci e presi littori accinti gli avvinchiar prigioni. E Salvin. Annot. ivi. (Mt.) Littori, famigli del Podestà, e come gli chiama il Boccaccio sergenti, cioè serventi, ministri. Littori lat. Lictores, a ligando, come se uom dicesse legatori, dal legar la gente.

† **LITTOREGGIARE** e † **LITOREGGIARE.** V. n. [Cors.] Stare o Spassarsi sul lido del mare. Plut. Adr. Op. mor. 5. 150. E che vogliono dire gli uomini volgari, quando... dicono: di grazia oggi littoreggiamo?

LITUO. S. m. (Arche.) Bacchetta ritorta usata dagli Auguri. Aurel. Lat. Car. Lett. 2. 92. (M.) Disegnerò all'insegne de' Pontefici antichi, degli Auguri, e degli altri Sacerdoti, come Lituo, Patera, Sespita, Albogalero e simili altri istrumenti ed ornamenti sacri. Salvin. Eneid. l. 6. In cui Ettorre alla battaglia accendeva (Miseno) col lituo e con la lancia. Liv. M. 1. 25. (Mt.) Lodovico il volse a sinistra colla testa coperta tenendo nella sua mano una croce pulita senza nodo, la quale fu chiamata lituo.

LITUO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Antico strumento d'ottone così detto dalla sua somiglianza col bastone ritorto, usato dagli Auguri.* Aureo lat. — *Lett. g.* 1. 2. *Bon.* 11. 54. Specie di tromba di metallo lunga forse un braccio e mezzo, la cui tuba piccola verso l'imboccatura, va allargandosi in proporzione sempre crescente verso l'altra estremità, diritta per forse cinque sesti della sua lunghezza, e poi incurvata per modo che la bocca si rivolge verso il cielo. *Don.* 1. x. Ma codesti (*la tromba e la buccina*) erano istrumenti della Milizia siccome il Lituo che era insomma la cornetta de' nostri corrieri. *Marc. St.* 2. *Diss.* 2. 268. Il lituo, specie di piccola tromba o *buccina* di un suono acuto, era di forma di un bastone, che nella parte più grande era curvo, simile a quello, di cui si servivano gli Auguri appresso de' Romani.

† **LITURA.** S. f. Aff. al lat. Litura. *Cancellatura.* Aureo lat. *Caragl. Corteg.* 4. 386. (M.) Libro, .., più presto bisognoso d'universal litura, che di mutazione. ..

T. ‡ *Macchia. Tav. Lett.*

LITURGIA. S. f. *Dal gr.* Λειτος, *Pubblico, ed* Ἔργον, *Opera.* (Eccl.) *Studio de' sacri riti, Scienza che tratta dell'ecclesiastiche cerimonie, e propriamente i Riti sacri della Chiesa. Ma dicevasi anco ad operazioni che si facevano in pubblico, come si trova appresso Platone ed Aristotile.* (Fanf.) ‡ LITURGIA *in Ambr. e in Ennod.* — *Segner. Inc. Mar.* 1. 4. 2. (M.) [T.] Riti che la liturgia. Forme della

2. [T.] *Tutte insieme le cerimonie d'un culto.* Liturgia cattolica.

Magal. Lett. at. 610. (M.) Potete voi dubitare .. che la liturgia d'Abramo non mai stata abrogata?

3. [T.] *Speciali cerimonie di tale o tal chiesa.* Liturgia Slava, Greco-Slava. — Varietà delle liturgie. — Liturgia approvata da Roma.

4. *Parte delle cerimonie liturgiche.* [T.] Liturgia pe' defunti, *comprende più che l'Uffizio de' morti, Tutte le preci e della* **Messa** *e delle esequie e delle commemorazioni.*

LITURGICAMENTE. *Agg.* Da LITURGICO. *In modo liturgico, Per liturgia. Salvin. Pred. Bell.* (Mt.)

LITURGICO. [T.] *Agg.* Da LITURGIA. *Spettante a liturgia.* [T.] Forme delle cose liturgiche.

T. Lingua liturgica, *Usata nelle liturgie d'una Chiesa; e che in qualche parte è più antica, talvolta della lingua comunemente usitata.*

[T.] Pittura liturgica, *che rappresenta le cerimonie sacre, o che le illustra ed è illustrata da esse.*

LITURGISTA. *S. m. più che Agg. Dal gr.* Λειτος, *Pubblico, ed* Ἔργον, *Opera.* (Eccl.) *Chi è dotto e perito di scienza e riti liturgici.*

LITURGO. *Agg. e S. m.* (Arche.) *Così in Atene dicevasi Chi per condizione, talenti e ricchezze era tenuto ad esercitare uffizi per bene dello Stato, e nelle urgenze ad equipaggiare vascelli, ecc. I suoi servigi dicevansi perciò Liturgie.* (Mt.) *E nel Cod. Teod. e ap. Capell.*

LIUTAJO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Fabbricante di liuti e d'altri simili strumenti a corda. Bart. Suon.* 3. 5. 117. Un liutajo assai curioso di quanto s'appartiene al suo mestiero, m'ha contata una tal sua sperienza di molt'anni. E 164. (M.) Non vo' lasciare di soggiungere una seconda esperienza che il medesimo liutajo mi disse aver fatta.

† **LIUTESSA** e † **LEUTESSA.** *S. f.* (Mus.) *Liuto cattivo. Varch. Ercol.* 252. (C) Essa significa qualche volta bene, come fattoressa, .. e qualche volta male, come lioressa e liutessa, cioè una lira cattiva, un liuto non buono. V. LIRESSA.

LIUTISTA. *Sost. com.* (Mus.) [Ross.] *Da* LIUTO. *Sonatore o Sonatrice di liuto. Gal. Disc.* 12". I Liutisti, conoscendo nelle ottave e nelle quarte del detto strumento la mostrata imperfezione, .. con il diverso temperamento e positura de' tasti dello strumento loro, ne tolsero una parte. *Don.* 7. 227. La diversità de' tuoni moderni si potrebbe ridurre alle tre note ut, re, mi, ovvero fa, sol, la, che sono li tre modi de' liutisti.

LIUTO e **LEUTO.** *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Strumento di manico, che già durò in uso per sette od otto secoli, per lo più munito di dieci tasti e di undici corde di minugia di cui le due prime cioè i cantini erano semplici, le altre nove doppie, cioè tre all'unisono e sei all'ottava in tutto venti. Il corpo n'era rotondato al di sotto, a guisa di testuggine, il manico assai largo avea la testa ripiegata indietro ad angolo piuttosto forte, o formata come una chiocciola inversa. Arrivavan anco di un numero maggiore od anche minore di corde, e i suoi bassi variano nell'accordatura secondo il Tuono in cui dovevasi sonare. Germ.* Laute. *Sonare Altr. lo deriva dall'arabo.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 491. Ma quelli istromenti di corde di nervo sono il liuto, o grande, o piccolo, e le parti sue, cioè il corpo, la rosa, il manico, lo scannello, i pironi, i tasti, le corde, e le maniere come il basso il bordone il tenore e mezzane le sottane, e i cantini. *Bocc. Introd.* 54. (C) Dioneo preso un liuto, e la Fiammetta una viuola, cominciarono soavemente una danza a sonare. *Dant. Inf.* 30. Io vidi un fatto a guisa di liuto. *Borgh. Rip.* 20. Liuti d'avorio e d'ebano. *Fr. Giord.* 93. (M.) Vedete altresì il leuto quando vi sono le corde che 'l toccano, sì suona. *Red. Osservaz.* 37. I membri stavano listesi e tirati come le corde del liuto. *Cong. Rust.* 90. (Man.) E 'l corpo fa gonfiar come leuto.

2. ‡ **Porla sul liuto,** o sim., *vale* **Penare un pezzo** *a dire, o a fare una cosa. Allegr.* 226. (C) Ma voi me .. la mettete in sul liuto. *Buon. Tanc.* 4. 4. Vuomi tu? Dico ponla in sul liuto, Pena un bel pezzo. *Malm.* 3. 35. Avver ch'io me la metta in sul liuto Ch'i' vo' gli tener .. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 116. (Man.) La messe un pezzo sul liuto, la suonò, e poi finalmente proruppe in quella abbominevole scoperta. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 38. Ogni cosa si mette in sul liuto.

3. (Val.) ‡ **Il diavol può sonare il liuto,** *prov. Non ci è pericolo di tentazione. Fortig. Ricciard.* 18. 96. Mi voglio questa .. anco levare Che il diavolo può sonare il liuto. Che donne così brutte e si secca .. Al par di queste non ne son più nate. T. *Egli .. non farà ballare me. Vang. Matth.* xi. 17. Cecinimus vobis et non saltastis.

4. ‡ *Per Simil. Buon. Tanc.* 55. (M.) Crederei del ventre sonare il liuto. [T.] *Accenna a quel di D.* 1. 3. *che è nel* § 1.

5. **Liuto.** *Si dice anche a Piccola barchetta. Forse dalla forma curva.* V. LINTERCOLO. *Altri dal gr.* .., *Pescatorio. Morg.* 11. 71. (C) E brigantini, caracelle e marrani, Liuti, saettie, gondole spalmate. *Car. ff. Calf.* 4. 22. Liuti e schifi solamente leggieri. [Cont.] *Mann. Pist. Arch. St. It. App.* 7. 158. Uno mio amico .. m'avea detto ch'io mi cavassi, impero che sapeva che una nave e due galee .. e fecero vedere uno liuto armato, il quale (mi disse) m'appostava.

6. ‡ *È anche l'uno de' vasi de' chimici ant. che .. Fior.* 3. 39. (M.) Messo il liuto a fuoco gagliardo di riverbero. *Ner. Ar. Vetr. proem.* (Man.) Di questo (*dal vetro*) si fanno tante sorte di vasi e di strumenti, come **bocce, cappelli, recipienti,** pellicani, .., storte.

[T.] *La Crusca alla voc.* CHITARRA. *Specie di liuto, ma più piccolo e con meno corde. Il Petr. nel suo Testam.* A Tommaso Bombasi di Ferrara lascio il liuto mio buono, non perchè lo suoni al tempo de' secoli, ma a laude di Dio. — Liuto (*ci trovate anche l'arte sua, o mestiere*). Cantare sul liuto. *In quello del Pistoja Son., che dice di Pisa disfatta dalla rabbia de' vicini,* Senza sonar liuto Cant. pur bocca questo molto verde. Trista la barba mia se Pisa perde (*non ha di bisogno di chi accompagni e quasi provochi i suoi lamenti. Troppo sentiva bisogno di piangere*), *accenna a qualcosa di simile al* § 3. — *Verde forse accenna alla locuz.* Diventar verde, *per dolore cruccioso.*

LIVELLA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Strumento col quale si traguarda e si riscontra se le cose stiano nello stesso piano, che anche si dice* Traguardo. (C) *Aureo lat.*

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 281. 50. Gli strumenti .. che sanno .., la livella, l'archipenzolo, e il regolo. *Mon. Livella, dio.* 2. Livelle di metallo, che usano sospendersi da un anello, ed aver appeso un peso grave, che le tenga in equilibrio, lunghe per lo più un piede. *E* 5. Migliori di tutte l'altre sono le livelle da acqua .., lunghe due in tre piedi, nelle quali l'acqua in ciascun capo termina in alcune .. scatole larghe assai, ove facendosi il colmo traguardano con l'occhio da colmo a colmo su la superficie dell'acqua medesima.

2. [Cont.] **Mettere a livella.** *Lo stesso che* Mettere a livello. *Bart. C. Orol. sol. Or. Finco,* 4. Fatto l'oriuolo sopradetto, e messolo a livella in piano, troverai la linea meridiana.

LIVELLAMENTO. S. m. *Il livellare.* (Man.)

LIVELLARE. V. a. *Mettere o Aggiustar le cose al medesimo piano.*

[Cont.] *Cr. B. Proteo mil.* 1. 2. **Livellare,** od aggiustare le ben formate artiglierie.

[Cont.] *Riconoscere col livello le altezze di varii punti del terreno, paragonandole ad un piano orizzontale che perciò prende il nome di Piano di paragone, il quale per un terreno molto pendente può anche scegliersi inclinato all'orizzonte. C. B. Proteo mil.* 1. 36. Livelleremo prima il piano PD, e vedremo s'egli è perfetto piano per i precetti della passata operazione.

[Cont.] **Livellare un'acqua, un alveo, e sim.,** *vale più particolarmente Il trovare col livello le altezze di varii punti del filo medio dell'acqua paragonate alla linea orizzontale di partenza. Barbaro, Arch. Vitr.* 341. Livellare (*le acque*) adunque altro non è, che prendere l'altezza del luogo, dove l'acqua si trova, e compararla con l'altezza del luogo, dove ella si ha da condurre.

[Cont.] *G. G. Por.* Levare la pianta, e diligentemente livellare l'alveo, e letto d'un fiume. *Danti, Comm. Radio Ora.* 65. E si è visto pure in questi giorni, con l'occasione di livellare l'acqua Appia per condurla a Monte Cavallo, livellando alcuni pezzi di .., che se ne è trovati in alcuni luoghi da 80 in 90 canne per volta **senza pendenza nessuna,** e pur l'acqua vi correva.

2. N. *pass. Aggiustarsi al medesimo piano. Gal. Sist.* 424. (C.) L'acqua in virtù del proprio peso e naturale inclinazione .. ritornarsi e **librarsi, tornerà** per se stessa con velocità indietro.

[Cont.] *Cast. Mis. acque corr.* 18. Crescendo, ed alzandosi l'acqua del Tevere, ancora quel tal fiume per livellarsi con l'acqua del Tevere, averebbe ritenute delle proprie acque nel proprio alveo, senza scaricarle nel Tevere, overo ne averebbe ingurgitate, e bevute, per dir così, di quelle del Tevere. *Mont. Pens. fis. mat.* 9. Preso un vaso come il presente AB che abbia il cannellino a canto B assai sottile, postavi l'acqua, non si livella altrimenti del pari, ma resta più alta nel cannellino sottile B che in A.

3. [Cont.] *N. ass. Ora. E. Radio,* 60. In due modi si può facilmente livellare con il nostro instrumento, nel uno ponendolo in piano, e nell'altro tenendolo sospeso, di modo che traguardando per le mire BC, EF, KM, e PQ, vedremo la differenza dell'altezze tra un luogo, e l'altro giustamente.

4. [Cont.] *In forza di sost. Scam. V. Arch. univ.* 1. 23. 37. Lo squadrare, livellare, e tirar a dirittura tutte le cose. *Danti, Comm. Rad. Ora.* 61. Credo del certo, che la più difficile operazione che possa fare l'ingegnere sia questa del livellare, perchè nel mettere in piano qual si voglia istrumento, è cosa difficilissima, non potendo il senso molto esattamente discernere le minime differenze, oltre che infiniti accidenti possano farci riuscire le nostre operazioni men giuste.

5. [Cont.] **Livellare a rovescio o all'indietro.** *Rifare la livellazione tornando indietro fino al punto da cui si partì nel far la prima operazione. Mont. Livella diot.* 23. Se la livella fra andare e venire ha fatto errore di 42 oncie, dunque nell'andare solo ha commesso errore di oncie 21, e questo errore non lo conoscerei, se con il livellare a rovescio non procurassi di venirne in chiaro. *Danti, Comm. Radio Ora.* 63. Per far conoscer loro l'errore, che avevano preso, si fece livellare all'indietro, e posto il livello più basso che non era la biffa, nel traguardare al luogo dove si stette a livellare la prima volta, la biffa s'alzò più alta che non era stato il livello, e le linee s'incrociarono insieme.

6. *Trasl. N. pass.* T. [C.] *Gozz.* Venezia .. sarà **obbligata** a livellarsi con le facoltà della terraferma.

Altro trasl. [G. M.] Lasciando libertà al commercio, i prezzi delle merci si livellano, *dicono alla francese.* Meglio si ragguagliano.

LIVELLARE. V. a. *Parlandosi di possessioni, vale Dare a livello. Bemb. Lett.* 3. 313. (C.) Potrebbonsi oltre a ciò queste rendite accrescere col favore di Roma, ottenendosi di poter di nuovo livellare le possessioni già livellate.

LIVELLARE. *Agg.* [Cont.] *Lo stesso che* Livellario. Libellaris, *in altro senso Sidon.* — *Leo. da Vinci, Moto acque,* 1. 37. Ogni livello si principia sopra la linea perpendicolare, che si muove al centro del mondo, in modo che la linea livellare e la centrale s'intersegano, e si trovano o si congiungono in rettangolo.

2. [T.] *Di livello nel secondo senso.* Beni livellari *Più chiaro sarà* Livellario.

LIVELLARIO. *Agg.* [Cont.] *Di livella.* Cassiod. Libellarius, *in altro senso.* *Leo. da Vinci, Moto acque.* I. 37. Se tu vorrai dire, che l'acqua che discende si possa rilevare per sè all'altezza livellaria donde si partì, tu t'inganni. *In questo senso meglio* Livellare.

2. (Leg.) *Di livello, Appartenente a livello.* *Borgh. Arm. fam.* 14. (C) In parte se ne scoprirà agevolmente alcuna propria cagione, come sarebbe de' beni livellarii, o fitti perpetui [T.] *L'ha anco G. Gozz. Lett.*

3. *Ed in forza di S. m., parlando di persona. Chi gode l'altrui pagando un censo, altrimenti* Censuario. *Borgh. Vesc. fior.* 524. (C) Sotto tutti questi nomi si veggono indifferentemente chiamati... quelli, ancora i quali, per godere beni, pagavano o annua prestazione, che dicevano comunemente e fittajuolo, o censo perpetuo, che [illegible] livellarii o censuarii si chiamano. [T.] *Capit. C. Calvo.* Libellario vel emphyteuticario.

LIVELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* LIVELLARE, *nel senso di Aggiustare al medesimo piano.* [Cont.] *G. G. Mec.* XI. 113. Si fermerà (*una palla perfettamente rotonda*) sopra quella superficie la quale sia esattamente livellata, ed equidistante al piano dell'orizzonte, quale per esempio sarà la superficie di un lago o stagno [illegible] *E.* 172. In cima di una torre fusse una colubrina livellata, e con essa si tirassero tiri di punto bianco, cioè paralleli all'orizzonte. — *Tac. Dav. Ann.* 12. 158. (C) Fu dato l'andare all'acqua, e scoperto l'errore dello spianno non livellato a fondo. *Sagg. nat. esp.* 247. Credette il Galileo che quando in cima d'una torre fosse una colubrina livellata, [illegible] si spedirebbero in tempi eguali tra loro. *Gal. Sist.* 5. Converrebbero sicuramente angoli retti, cadendo essi fili a piombo, ed essendo il pavimento ben piano e ben livellato.

LIVELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* LIVELLARE, *per Dare a livello.* *Bemb. Lett.* 3. 4. 112. (M.) Sono tutti denari che si riscuotono di possessioni livellate nell'isola di Creti, e son buoni denari. *E* 113. Ottenendosi di poter di nuovo livellare le possessioni già livellate.

LIVELLATOJO. *S. m. T. orol. Strumento proprio a mettere in livello i pezzi d'un orologio.* (Fanf.)

LIVELLATORE. [T.] *S. m. Verb. di* LIVELLARE.

2. [T.] *Nel senso polit. della lingua di Francia è voce stor., e cosa da non si poter dire altrimenti. Notabile che sua orig. sia* Libello, *o di* Libella, Liber, *scorza, cosa superficiale e leggiera. È notabile che la prima di questo* Liber *sia breve, la prima di* Liber *Libero e figli lunga. È politica nella prosodia, musica nella morale.*

LIVELLATRICE. [T.] *S. f. di* LIVELLATORE (*V.*); *e come Agg.* [T.] Libertà livellatrice non è libertà agguagliatrice.

LIVELLATURA. [T.] *S. f. Propriam. la fattura del livellare, più che l'effetto. denot. da* Livellazione. *Non porterebbe il fig., che, del resto, è più comportabile a* Livellamento *che a* Livellazione. [Cont.] *Danti, Comm. Radio Ore.* 63. Non essendo lo istrumento collocato esattissimamente in piano, quanto più lunga sarà la livellatura, tanto maggiore sarà l'errore. *E.* 61. Nel volere far star l'acqua in piano ci è grandissima difficultà, perchè ogni poco che lo istrumento si muova, l'acqua piglia grande ondata, e si muove e scappa fuori, e bisogna di nuovo tornare a rimetterla, talchè fa consumare grandissimo tempo in ogni livellatura che si faccia.

LIVELLAZIONE. *S. f. Operazione del livellare.* [Cont.] *Mont. Livella dist.* 9. La livellazione non può riuscire giusta, il che con l'esperienza si conosce manifesto, perchè le livellazioni fatte più volte d'un medesimo luogo, con quelle livelle, non tornano quasi mai le medesime. — *Bemb. Lett.* 3. 11. 382. (M.) La livellazione dell'acque... [T.] *Grand. Relaz. Fucecch.* 179. Feci fare in sito poco distante, segnata colla lettera B nella pianta, la livellazione espressa nel profilo segnato con simile lettera B, adoperandovi un livello a acqua... *E Relaz. var.* 9. 257. (Man.) Non occorre fidarsi del maggior declive che mostra la livellazione, o che si raccoglie da' fatti e dalle scritte..., perchè queste son accidentali.

[T.] Livellazione barometrica di molte cime di montagne.

2. Termini di livellazione diconsi *I due punti proposti da livellare.* *Guid. Gr.* (M.)

3. [Cont.] **Battuta di livellazione.** *Dirigere la visuale dello strumento, con cui si livella, in modo che batta la biffa.* *Mont. Livella dist.* 9. Con l'occhiale, ando ad ogni posata, o battuta come altri dicono, di livellazione, si può facilmente l'occhio ingannare di mezza oncia e d'un'oncia, e più.

LIVELLAZIONE. *S. f. Leg. Il contratto con cui si dà a livello un bene stabile.* *Bemb. Lett.* 3. 116. (Man.) Queste rendite il Cardinale spera poter accrescere, rompendo le livellazioni antiche con autorità della Sede Apostolica, e rinnovandole.

LIVELLO. *S. m. Stato d'un piano orizzontale, o di parecchi punti che sono nel medesimo piano.* (Fanf.) [T.] *Plin.* Simetriam ad normam et libellam fieri et ad perpendiculum respondere oportet. *Vitr.* Normarumque, et librationum, et linearum directiones. = *Buon. Fier.* 3. 5. 2. (C) Sopra il livel dell'acqua Lo confeccò. *Sagg. nat. esp.* 26. Dove arrivato col suo livello, dopo alcune librazioni si fermerà. [Cont.] *G. G. Gall.* XII. 16. L'acqua così aerata si eleva e innalza sopra il primo suo livello, al quale alzamento essa altresì, come corpo grave per sua natura, resiste. [T.] *Grand. Relaz. Fucecch.* 2. 7. Tutti quei terreni i quali sopra il primo livello del [illegible] avevano meno d'un braccio di caduta... saranno soggetti all'inondazione. — *Gal. Op. lett.* 6. 288. (Man.) E se dopo levata la pianta e livello, si vorrà sopra la pianta disegnare tutte le mutazioni... *Caracc. Ist. Mess.* I. 1. p. 21. (Gh.) San Gio. de l'Uli..., isola piccola, più di rena che di terra, il cui suolo tanto poco sopra il livello dell'acqua s'innalzava,...

Onde **A livello**, *posto avverb., vale Allo stesso livello, Allo stesso piano.* *Serd. Stor.* 3. 126. (C) Con minori pezzi, acconci da' nostri a livello dell'acqua, furono messi in fondo molti navilii. *Sagg. nat. esp.* 66. Questi con esatta diligenza si scompartiscono in gradi per modo, che i termini delle decine uguali dell'uno e dell'altro tornino fra di loro a livello.

[Cont.] **A livello.** *Lo stesso che* Orizzontalmente. *Pant. Arm. nav.* 90. I pezzi che stanno soli alla londa, ... tirando a livello sopra la superficie dell'acqua, non solo colpiscono i vascelli nel vivo ed in luoco pericoloso, ma ancora colgono sempre più d'una persona. *G. G. Fort.* X. 351. È chiamata a livello, quasi ad libellam, cioè in bilancio e che non pende più ad una che ad un'altra parte. *Cr. B. Proteo mil.* II. 32. Faremo che il braccio A, guardi a livello uno de' luoghi, che hanno ad essere misurati.

[Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* I. 337. 17. Il quale istromento comunemente osservano d'adoperare i capimastri non solo in Italia, ma quasi per tutte le parti di là da' monti, per metter a livello piani, e le cornici, e l'altre parti degli edifici.

E **A livello**, *fig.* [Camp.] *Bart. Vit. Caraf.* 1. 9. Non mai caronni alcuni, a' quali non dava nel genio il tenore del suo governo, che avrebbon voluto più a livello dei loro dettami che del giusto dovere.

[T.] Un piano è più basso o più alto del livello d'un altro piano; non arriva a quel livello. — Un corpo non sta coll'altro a livello.

2. *Traslat.* Stare, Essere, Mettere a livello, *di uguaglianza o precisa o a un dipresso, nel senso e intell. e mor. e soc.* Trovarsi sul livello medesimo. *Non è da abusarne, chè troppo le dicono que' di Francia.*

Di livello, *contrapposto.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 21. 1. (M.) Chi non sa ritirare altri dal vizio con la correzione fraterna, che ha ciò per fine, si guardi almeno d'incitarvelo con lo scandalo, che di livello si oppone alla correzione.

[Cont.] **Fuori di livello.** *Non orizzontalmente. Obliquo all'orizzonte.* *Biring. Pirot.* VIII. 1. Pigliasi a mira dove vuoi farar tanti palmi costiero... potria esser il pezzo fuori di squadra, o di livello.

3. *Profilo di livellazione.* (Fanf.)

[Cont.] *G. G. Par.* Dopo levata la pianta e livello, si vorrà sopra la pianta disegnare tutte le mutazioni da farsi per ritrarre il giudizio delle spese e dei danni e utili a questi.

4. (Ar. Mes.) Livello *o meglio* Livella *chiamasi Quello strumento con cui si livella.* (Mt.) [Cont.] *Può essere ad acqua, a cannocchiale, ad a specchio.* *Barbaro, Arch. Vitr.* 341. Questo livellare l'acque si suol fare con tali strumenti, con lo traguardo con il livello da acqua.

[Cont.] *Il livello a bolla d'aria.* *Mont. Livella dist.* 4. Livello francese, inventato già pochi anni, ove si servono d'un pezzo di canna di vetro lunga mezzo piede in circa, piena d'acquavite e chiusa ermeticamente in modo che vi resti tant'aria dentro quanto è un grano di fave o rinarie; perciò posata questa canna sopra un piano orizzontale, l'aria suddetta non si muove, ma se il piano declina, ella si muove verso la parte più alta.

LIVELLO. *S. m.* (Leg.) *Censo che si paga al padrone diretto de' beni stabili da chi ne gode il frutto.* *Lat. barb.* Canon emphyteuticus. *Dal lat.* Libellus, *Rendita di case e di terre.* *In fr.* [illegible] *Raccolta* [illegible] (Libellus.) (Mt.) *Sirmondo* [illegible] libello, seu scriptura [illegible] perduto, d'accusa. *Fr. Giord. Pred.* R. (C) Non pagano... censo e pattuito livello. *E Alleg.* 86. Egni pastore paghi delle sue quattro... ce non altri mondani assai più che il suo, e ha nel [illegible] livello.

Dare a livello. V. DARE.

Tenere a livello. *Possedere con titolo di livello.* V. TENERE.

2. *Lo stesso Contratto d'enfiteusi, e par anche la Possessione goduta a quel titolo.* *Segner. Pred.* [illegible] *fine.* (M.) Se avete tagliati alberi fruttiferi, e in altra maniera danneggiati quei beni, de' quali avete solamente l'usufrutto, come sono i fitti e livelli.

3. *In alcuni luoghi d'Italia vale Assegnamento che si faccia a taluno su' beni che si lasciano in proprietà ad altri.* (M.)

[T.] *L'enfiteusi non si rinnovava se non mutato il possessore; il livello a certi tempi, anche senza* [illegible] *e togavano livelli, qui lo stesso contratto)* — Rendita di livelli (*qui l'effetto*). — Casa gravata di livello. — Affrancamento di canoni enfiteusi, livelli, censi (*qui l'obbligo*).

† **LIVERAGIONE.** *S. f. Liberazione.* *Bus.* 186. (M.) Non tanto per la liverugione de' ma' fattori, quanto per la salute di vostra persona.

† **LIVERARE** e † **LIVRARE.** *V. a. Finire. V. anco* DELIBERARE *e* DELIVERARE, *ecc. oggi aff. anal.*

† **Egli è bene liverarla** *dicesi ad uno che favella favella, e favellando favellando, con lunghe circuizioni di parole, oppure se e altri senza venire a capo di conclusione veruna.* *Varch. Ercol.* 94. (M.) A questo cotali si suol dire: egli è bene spedirla, finirla, liverarla, venirne a capo.

2. [Camp.] † *Per Abbandonare.* *Guid. G.* XV. 57. Si pensa che s'egli (*Ettore*) vive lungamente, tutti siamo (*i Greci*) liverati a dolore ed a martirio. *Fr.* Livrer.

3. † *Per Logorare, Consumare.* *Luig. Pulc. Bec.* 8. (C) E io par sempre, e cascane la brina, E vommi liverando la persona. *Fr. Giord.* 32. (M.) Vedi dunque, frate, che il partire gittasi il mondo e liveralo o distruggelo. [T.] *Forse dall'usanza di* Ri-*lassare, che s'approssima a quella di Abbandonare.* V. § 2 *preced. e seg., o forse aff. al* Lyare *di Apicio, per Stemperare.*

4. † *N. pass. vale Essere moribondo, Essere all'ultimo. Essere in sul morire.* *Vit. SS. Pad.* 1. 194. (M.) La terra tutta vedemmo molto ed innumerabile di demonia, e si dormimente si fu gittato in terra, e si credemente ch'egli credette al tutto morire, e quasi come si liverasse, non potendo altro rispondere, nè avendo quasi nullo movimento corporale dentro da sè quanto poteva resisteva alle tenebre. *E* 127. (C) Gli fu revelato da Dio, che uno di que' frati si liverava, e per certo dovea morire. *E* 2. 32. Vedendo abate Pamen liverarsi, disse... *E* 2. 238. (M.) Come andava a vedere e sepellire li morti, e confortare quelli che si liveravano. *E* 263. Molte volte visitava quelli che si liveravano, e confortavagli nella battaglia della morte. *Cavalc. Espos. Simb.* 2. 139. S. Gregorio nel Dialogo conta d'un prete, il quale liverandosi... (*Il lat. ad extrema deductus*).

5. † *Per Condannare.* *Liv. M.* (C) Sia legato, e battuto, e liverato a ontosa morte. *Stor. Bart.* 69. Sarebbe diritto che io ti facessi morire di mala morte..., ma io ti scamperò e dannerò se tu non fai mia volontà. *Lucan.* V. 11. (M.) E del pericolo che è di prendere consiglio, come siano liverati a pena di morte.

[T.] *Fr.* Livrer. *Com.* Dare a morte. Abbandonare alla giustizia, al carnefice.

† **LIVERATO.** *Part. pass. e Agg. Da* LIVERARE. *Terminato, Finito.* *Vit. S. Margh.* 156. (M.) Gesù di gloria ne sia laudato, Che questo libro si è liverato.

† **LIVERO.** *Part. pass. e Agg. Da* LIVERARE. *Sinc. di* LIVERATO. (M.)

2. [Val.] † *Derogato, Abbandonato.* *Pucc. Centil.*

31. 15. Aspre leggi... Le qua' regnano, e ancor non son livere.

3. [Val.] † Rotto, Tronco. Pucc. Centil. 84. 48. Alberi dibarbati e vigne livere.

LIVERTIZIO. S. m. (Bot.) *Sorta di pianta salvatica, detta altrimenti e più comunemente* Ruvistico. Cr. 6. 57. 1. (M.) Il quale è ruvistico, ovvero livertizio, la quale a' fiori... quali per la loro vecchezza si conservano lunghissimamente in loro virtude.

† **LIVIA.** Avv. *In Lose. Cen.* 4. nov. 6. pag. 122. (M.) E domandato un Lucchese chi ella fosse, gli fu risposto essere quindi popolare.

LIVIANO. [T.] Agg. Da T. Livio. [T.] Stile liviano.

LIVIDAMENTE. Avv. Da Livido. *Con lividezza.* È in Pl. u. [T.] Lividamente biancheggio.

2. *E nel senso di Lividezza*, § 3. *Con livore.*

3. Trasl. Guerra Ragg. poet. 15. (M.) Egli (Dante) parlando occasione [illegible] de' suoi empi... morde lividamente la furia di quei Fiorentini che più al suo desiderio si opponevano.

† **LIVIDARE.** V. a. *Lividire.* (Man.) È in Pand. Vol.

LIVIDASTRO. Agg. *Tendente al livido. Lividiccio.* Targ. Tozz. G. Viag. 8. 318. e 346. (Gh.) Un misto di Gabbro trasparente nel lividastro... Torbo cristallino... ombreggiato di lividastro. (*Qui a modo di sost.*)

† **LIVIDATO.** Part. pass. e Agg. Da LIVIDARE. Guitt. Rim. 1. 64. (Man.) E preso al sole... lividati... (*Qui fig.*)

LIVIDELLA. S. f. (Agr.) *Nome d'una uva di color livido.* Cr. 4. 4. 8. (C.) Sono ancora altre maniere d'uva assai nobili, come la lividella. (*Così nel testo a penna; la stampa ha per errore* linodella.)

LIVIDETTO. Agg. [Cont.] Dim. di LIVIDO. Lividiccio. In Apul., se non è errato, Lividulus. Guainer. Segr. Sanit. — Guain. M. Cap. 76. Alcuni dicono essere (la gonfiezza di carne) di due specie, una rossigna e la aspra, con pustole picciole e cattive che con molto calore caminano in dentro. L'altra lividetta e lata senza profondità, esulcerando il sommo della cotenna.

2. Trasl. [T.] Invidiosetto. È in Gioren.

LIVIDEZZA. S. f. Astr. di Livido. Lividitas, in Apul. Nelle tal. Lividezza. [T.] *Non ha il senso morale di Livore, nè quel di Livido sost. il senso di colpo o di male. Dice la qualità in gen.* But. Inf. 32. 1. (C.) La lividezza dimostra la sozzezza di tal peccato. Var. Op. Lett. 11. 390. (Man.) [illegible] la salvezza nelle testa con le smortezze e lividezze de' volti.

Spec. Pred. 66. (M.) Ove benchè il belletto sia folto, nondimeno così proprio per entro lui lo smorto del vecchio vi si discerne, come sotto a poca calcina la lividezza d'un muro affumato si manifesta.

2. *Fig.* Pist. S. Bern. 3. (C.) Battuto e sferzato, per lo cui livore e lividezza siamo tutti sanati. (*Lat.* Cujus livore sanati sumus.) Fr. Jac. Tod. 3. 11. 10. Il color natural di sua bellezza, Vòlto in viltade, prese lividezza.

3. † *Per Invidia, Livore, Rancore.* Fr. Jac. Cess. 30. (C.) Che vivo fece scorticare un giudice non giusto, il quale per odio e per lividezza d'animo avea condannato ingiustamente un suo nimico.

LIVIDICCIO. Agg. *Che ha del livido, Lividastro.* (Fanf.) [T.] *Dice un po' meno di Lividastro, ed è più com.* Soder. Ort. e Giard. 312. (Gh.) L'uva spina... crea l'uva prima verde, poi verdognola soda, ed in ultimo matura (cioè, *quando è matura*) lividiccia e tenera.

† **LIVIDIGNO.** [T.] *Agg. Di colore che tiene del livido.* Sal. anal. di Sanguigno, e sim. [T. *Altri legge* Lividimonstrans in Perron., *non bene.* Lividicus, in Apul. [R. Gemon.] D. Comp. Intell. Poem. 15. Nell'acqua istando il sol par lividigno.

† **LIVIDIRE.** V. a. *Far divenire livido.* (Fanf.) Liveo neutr. aureo lat., e Livesco. Livideo att. in un C. lat. Questa pelle (di G. C.) fu tutta lividita ed annegrita per li colpi e per le guanciate... V. LIVIDITO.

LIVIDISSIMO. [T.] Sup. di LIVIDO agg. È in Catal. [T.] Lividissimo zelo di certi più pieni di religiosa scienza.

† **LIVIDITO.** Part. pass. e Agg. Da LIVIDIRE. Rim. Pros. ant. 134. (Man.) Le membra rigide, Ohimè, nel mio compianto, Tutte son lividite, Tanto [illegible].

LIVIDO. Agg. Aff. al lat. aureo Lividus. *Che ha lividezza.* Bocc. Intr. 5. (C.) S'incominciò la qualità della predetta infermità a permutare in macchie nere e livide. E nov. 73. 20. E nell'uscir de' canti la donna scapigliata, stracciata, tutta livida e rotta nel viso. Serd. Stor. 16. 628. Trasportati in diverse parti dal gonfiato e spumante mare, e, oltre a questo, lividi per le percosse delle casse..., finalmente mezzi morti posero il piè nel asciutto. Bern. Orl. 1. 4. 7. Sangue l'un l'altro non si puon cavare, Ma livide le carni e nere fanno.

Cont. Dolce. Dial. Col. 44. e. Il livido colore procede da gravezza di battiture, e contiene in se bruttezza.

[T.] Colore rossiccio livido.

2. *Per simil. Che ha colore di lividezza.* Dant. Inf. 3. (C.) Al nocchier della livida palude. E 25. Così parea, venendo verso l'epe Degli altri due, un serpentello acceso, Livido e nero come gran di pepe. E Purg. 13. Col livido color della petraja. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 22. 18. Una vipera livida di veleno.

[T.] Livido terrore. — Ar. Fur. 27. 43. Ma l'antico avversario, il qual fece Eva All'interdetto pomo alzar la mano, A Carlo un giorno i lividi occhi leva. (*Qui per invidia.*)

[Cont.] Cr. B. Naut. med. III. 388. Segni di vento e mal tempo... divisi in molti capitoli e capi si possino ridurre ad un solo aforismo, cioè che tutti i colori lividi, di cenere, negri e verdi negri nel aria ci fanno verissimo iudizio di pioggia; i rossi, infocati e di color di sangue, di vento e fortuna. Cort. Art. med. G. 11. 228. Il marmo bianco cavato per la statua che debbe fare Vincenzio scultor, non riesce buono per esser livido; però bisogna facciate diligenza che se ne cavi un altro che sia bianco.

3. [Cors.] *Per Maligno, Pieno di livore.* Pallav. Stor. Conc. 3. 3. 8. S'accorge quanto la livida narrazione del Soave non tanto esprima quanto ne offuschi i concetti.

4. *In forza di Sost. per Chi ha livore, cioè Passione d'invidia. Malvolente.* Segner. Div. M. 1. 7. (Gh.) La integrità della vita che ha menata sempre e che mena V. E. superiore alla censura dei lividi.

LIVIDO. S. m. *Lividore.* Red. Inf. 58. (C.) Que' pesci grossi, ch'eran morti, non aveano enfiato, nè lividura veruno nel luogo delle ferite. Serd. Stor. 10. 384. (Man.) Mostravano i lividi del corpo, e si lamentavano d'essere stati bastonati indegnamente. Salvin. Iliad. 1. 2. p. 38. (Gh.) Disse, e 'l dosso e le spalle Collo scettro battea; ... E i lividi sul dosso alti e sanguigni Vennon dall'aureo scettro.

[T.] Aver un livido all'occhio. — Stretta che lascia i lividi. — Viso tutto pieno di lividi. *Dice il male e il luogo del male forse meglio che Lividura; ma questa esprime forse più chiaro l'effetto de' colpi.* [L. B.] Gettar il livido.

[T.] Coi lividi. Lividi di busse.

[T.] Portare i lividi, più o men tempo, delle busse toccate.

[T.] Prov. Tosc. 231. Le parole non fanno lividi (*dice chi non ha mente nè anima da sentire la forza della parola*). = *In proverb.* Il fiato non fa lividi, *ma fa peggio, e vale che Le parole non offendono il corpo.* (Man.) [G. M.] Baldovin. Lampon. Dramm. Padovana, insino al dire, Il fiato non fa lividi, gridare.

LIVIDORE. S. m. *Lividezza, Qualità, Stato di ciò che è livido.* (Fanf.) Non com. Bocc. Nov. Pr. (L.) Avendosi tutte le carni dipinte soppanno di lividori. E nov. 88. Parendogli i lividori de' visi cominciò di casa a uscire. Cr. 6. 8. 2. Contra 'l dolore e lividore dei membri per percosse facciasi impiastro con sugo d'assenzio e polvere di comino. [T.] Cron. Morell. 280. Nel cuore della moria apparivano a' più per le carni certi rossori e lividori, e sputavano sangue. [Camp.] Bib. Ep. can. II. 2. Il quale G. C. sostenette le nostre peccata nel suo corpo sopra il legno... per lo lividore del quale noi siamo sanati (*cujus livore*).

2. † *Per Livore.* Fiamm. 4. 156. (C.) Nè conosce il vero lividore della invidia divoratrice. Bus. 175. (M.) Ma per tôrre via ogni lividore da cuori di costoro.. Fr. Jac. Cess. 3. 7. 102. Nè per lividore d'invidia, nè per amaritudine di fiele non impongano la colpa a veruno uomo. [Camp.] Am. Cecil. II. 15. Ma per tôrre via ogni lividore da cuori di costoro.

† **LIVIDOSO.** Agg. *Livido, nel senso del* § 2. Cavalc. Frutt. Ling. 185. (M.) Lia, la quale significa la vita attiva, avea gli occhi e sposi lividosi, e non chiari, ma era feconda.

LIVIDUME. S. m. *Macchia di color livido.* Fortig. Rim. cap. 3. (M.) E se i disgusti fosser lividume, Avriano i Papi la pelle più nera, Che se fosse coperta di bitume. [Val.] F. Ricciard. 16. 40. Livida, oscura, e gli occhi suoi contornia Un lividume.

LIVIDURA. S. f. *Colore livido e Segno.* Cr. alla voc. MASCHERIZZO. [T.] Lividura sotto gli occhi. Alla pelle. [Camp.] Borgh. Sch. Tert. 164. Le lividure incallite de' pugni.

† **LIVIRITTA.** Avv. *Modo quasi enf. di* LIVI *e* LI RITTA *e* LICI *e* LINCI. Malm. 10. 57. (M.) Che tutti gli animali, ch'ei raccatta, Ciuffando, gli strascina in ritta. Bellin. Lam. Vari. 3. Che di star livritta io son contento, Pur ch'i' sia loco in mezzo al fuoco eterno.

LIVO. S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Tasso albero. (*Fanf.*)

† **LIVORE.** S. m. *Lividore, Lividezza.* Aureo lat. Ar. Fur. 10. 98. (C.) Chi è quel crudel, che con voler perverso D'importuno livor, stringendo segna Di pesche le man d'avorio terse? Pist. S. Bern. 3. (Man.) Battuto e sferzato, per lo cui livore, e lividezza siamo tutti sanati.

2. *L'effetto per la causa, cioè le stesse ferite.* [Camp.] Bib. Esod. 21. La fedita per la fedita, lo livore per livore, cioè percossa per la percossa. (Livorem pro livore.) E Serm. 23. Carne... piena di livore e di piaghe.

3. † *Umore che di corpo vivente.* Cr. 4. 48. 8. (M.) Ed imperò da sapere è, che il colore, il sapore, l'odore e il livore, la debolezza e la fortezza diversificano il vino nella sua qualità e operazione.

4. *L'uso più com. e il trasl.* Livor. *Passione d'invidia, dai segni ch'essa lascia apparire nel volto di chi n'è malato.* Bell. Tull. (Gh.) Per non essere offeso ad alcun livore d'invidia. Dant. Purg. 14. Che se veduto avessi uom farsi lieto, Visto m'avresti di livore sparso. Buon. Fier. 5. 4. 1. (M.) Qual per livore, e qual per vil tristezza.

5. *Riferito a Tutti gli affetti contrari alla carità.* [Camp.] Ep. 3. 7. La divina bontà, cioè da se sperne Ogni livore, ardendo in sè lavi la... Maestruzz. 1. 78. Ciò spesso è lecito di fare per amore della giustizia, ma non per livore di vendetta.

[T.] Livore che cova. — Cupo livore. — Uomo che è tutto livore.

[T.] Scritto pien di livore. — Censura senza livore.

† **LIVOROSAMENTE.** Avv. *Da* LIVOROSO. *Con livore.* Salvin. Disc. 2. 135. (C.) Se uno accusare non cavalierosamente, non livorosamente sorprenda a comporre satire..., obbligherà in estremo l'universale.

† **LIVOROSO.** Agg. *Che ha livore, Invidioso.* Salvin. Disc. 2. 36. (C.) Livoroso e maligno, presto a levarsi in collera, e a dir male di chicchessia.

† **LIVRA.** S. f. *Lira, sorta di moneta.* Nov. ant. 53. (C.) Mi darai mille livre al primo piato che tu vincerai. Tratt. Ben. Vit. 26. (Man.) Fa da te che altrettanto vale a uno uno danajo, all'altro cento livre. Lenz. Specch. uman. 7. Fu tassato di pagare al comune... danari quattro per livra. [Val.] Pucc. Centil. 10. 46. Era la comun dota al cittadino Le cento livre.

† **LIVRARE.** V. LIVERARE.

LIVREA. S. f. *Assisa e Colore di vestimenti a cui distinguere un ordine o condizion di persone.* [T.] *Ci viene non senza perchè dal fr., ed è un participio fatto sost. che vale Veste donata,* Livrée, *al cavaliere dalla dama. Quindi fatta segno di servitù.* Lat. barb. Liberata, Libertata. [Bon. Guer.] Lett. Arch. St. It. App. 21. 74. Ordinate (*hanno*) che cento giovani gentiluomini di questa città, vestiti alla livrea di Vostra Eccellenza, le venghino incontro per accompagnarla e preparino onorare la Eccellenza Vostra assai onorevolmente... la Eccellenza Vostra mi mandi a dire di che sorta ha ad essere la livrea che questi cento giovani che ho detto, vogliano fare per venirle incontro.

2. [T.] *Oggidì Vestito de' servitori, per cui si distingue il padrone al quale appartengono. Quindi Vestire servitù di gala.* — Borgh. Arm. fam. 87. (Gh.) Nomando tanto la livrea, che comunemente si piglia da' colori dell'arme..., ancorchè, come io sento, alcune famiglie delle nostre [illegible] diversi i colori delle livree, che ne' loro arnesi di casa, e in sopraveste e in iscudi si ritenevano da quei dell'arme. [T.] Car. Lett. fam. 1. 108. La livrea del conte era di velluto paonazzo..., quella del duca di vermiglio incarnato con abbigliamenti di tocca gialla e turchina, con ricami nè sai nè garedi. — Servitori in livrea. — Nuova, Bella, Ridicola. — Guardaportone in gran livrea.

[T.] Livree di gala, di lutto.

3. [T.] *La persona che la porta.* [Cast.] *Barett. Letter.* Ha l'incarico di badare alla condotta delle livree e dell'altra servitù bassa. [T.] Signore che ha di molte livree.

4. [T.] *Per estens. Segno esteriore di soggezione anco in chi non pare essere servo.* Portare la livrea del tale o del tale. *Essere manifestamente addetto ai servigi, o alle sue utilità, o del suo partito.* [M.] Non porta la livrea di nessuno. — Porto io forse la vostra livrea, che mi comandate così a bacchetta? [T.] Pronto a portare la livrea di più padroni.

5. A livrea, *posto avverb., col verbo* Vestire, *e sim. Vestirsi molti nella stessa maniera dell'altre persone al servizio d'una casa. Non com. V.* A LIVREA.

6. † *Per Modo di vestire, Foggia. Agn. Pand.* 4. (M.) Con frastagli, livree e frange addobbati, tutti corrono a fare cerchio all'uscio di chi è prodigo.

† *Onde* A livrea, *fig., posto avverb., per semplicemente Alla stessa maniera, Alla stessa guisa. Allegr.* 190 *ediz. Crus.* (Gh.) Dico però qualche volta: Vedi ch'umori stravaganti ha la natura delle cose mondane! Essendo le piante, per l'anima, dalle bestie differenti, e li uomini da quelle per la stessa (*anima*) diversi, far nulladimeno come dir a livrea tra se medesimi coloro i quali pur hanno, e non si può negar senza scrupolo, d'una medesima fatta l'anima.

7. Livrea, *per Comparsa quasi abbigliamento di maschera.* [T.] *I commercianti i giorni di gala sono maschere in doppio.* — *Fir. Trin. prol.* (C.) Se volete delle feste delle livree delle canzone delle commedie testè di carnovale, guadagnatele tutto l'anno con gli sguardi, ...

[Val.] † Calcio a livrea. *Pubblica mostra con pompa, ecc. Buonarr. Ajon.* 1. 38. Come quando si fa calcio a livrea, O mascherata, o bufalata, o giostra...

8. † *Per Quartiere, Abitazione, Palazzo.* [T.] *Per ell.* Abitazione data, Assegnata a dimora. *V.* ALBERGHERIA *e* FODERO. — *Pecor.* 3. 1. (C) Avvenne che, giugnendo in Vignone, smontarono a uno albergo, che era presso a una livrea di questo Cardinale. *G. V.* 10. 201. Fece segnare tutte le livree, dove dovessono abitare tutti gli altri Cardinali. (*Così il testo Dav.; lo stampato ha* palagi.) *M. V.* 4. 87. Facevano nella città a' loro scudieri rapire..., e le teneano palesi nelle loro livree. *Fr. Giord. Pred. R.* Avea la casa in vicinanza della livrea del Re.

LIVREATO. [T.] *Più Agg. che Part. di* LIVREARE, *che non si dice: Uomo in livrea, Servitore o Cortigiano.*

LIVREINA. *S. f.* [Fanf.] *Dim. di* LIVREA. *Cecch. L. M.* n. 439. Fia ben che e' si rivesti Con una livreina lesta lesta. Per rispetto del bran per or bisogna Che lo vesta di ner.

† **LIVRIERE.** *S. m. Levriere. Tratt. Ben. Vit.* 7. (Man.) La lievre corre, e 'l livriere corre: l'uno ha paura, e l'altro per desiderio. *E appresso:* Li santi uomini corrono come livrieri.

† **LIVRO.** *S. m. Per Libro. Fanf.*

LIZZA. *S. f. Luogo circondato di tela, di pali o di tavole, entro il quale si facevano gli abbattimenti, le giostre, i tornei ed ogni altro armeggio. Rammenta* Palizzata, *quasi* Palicium. Lacium. *E la Lizza che distingueva i giostranti dagli spettatori e da gradi.* [illegible] *Buon. Ar. Fur.* 17. 97. (C.) Nella lizza era entrato Sansiterno Gran lindaro, e maniscalco regio. *E* 27. 48. In questo luogo fu la lizza fatta, Di brevi legni d'ogn'intorno chiusa. *Malm.* 2. 43. Comparso il terzo in testa della lizza, S'affronta seco, e passalo fuor fuora.

2. *Per simil. Red. Ditir.* 42. (C) E per la lizza del ceruleo smalto I cavalli del mare urtansi in giostra.

3. *Riparo, o Trincea guarnita di pali, o tavole. Stor. Ajolf.* (C) Fe' molto strignere la terra da ogni parte di steccati e di lizze e di fosse. *Segn. Stor.* 4. 109. (M.) Erano fatti due campi con brevi lizze, e attorniati e distinti l'uno dall'altro.

E per estens., detto anche di Luogo aperto dove si combatte. [Cast.] *Mont. Il. lib.* XXIII. *vers.* 464. Merion nella lizza era venuto. *E vers.* 808. Soli all'equestre Lizza innanzi n'andár. *E vers.* 852. Ablia vicino Molti assistenti a trasportarlo pronti Fuor della lizza. *E vers.* 902. Nel mezzo della lizza entrambi accinti Presentârsi.

4. [Val.] † *Cora. Pucc. Centil.* 35. 42. Lizza tra lor maggiormente si accese.

5. [T.] *Scendere nella lizza, anco fig., di contesa* [illegible] *anche non* [illegible] (G. M.) Sono in lizza, Scesi in [illegible].

LO. *Articolo masculino che ha la medesima forza e serve ai medesimi casi e al medesimo numero che* La *articolo femminino. E si usa in oggi comunemente avanti alle voci comincianti da vocale, e segnato per lo più con apostrofo; e disteso ed intero si scrive quando precede a voce principiata da S seguita da altra consonante, benchè appresso gli antichi si trovi molte volte dinanzi a tutti i nomi senza veruna distinzione.* [illegible] *S. Gir.* 10. (C) Lo decimo grado di questa santa scala si è confessione. *E appresso:* E in un altro luogo dice nel Vangelio lo nostro Signore... *E appresso:* Lo cane che mangia la carogna, e poscia la bomica. *Bocc. Nov.* 1. 1. Ciascheduna cosa, la quale l'uomo fa... *G. g.* 7. *p.* 1. Non istette guari a levarsi il Re, il quale lo strepito de' caricanti, e delle bestie aveva desto. *Petr. cap.* 6. Sendo lo spirito già da lei diviso. *Dant. Par.* 2. Quasi adomandi che lo sol forasse.

2. *Dietro alla preposizione* Per *pare che da' più regolati scrittori si adoperi* Lo, *anzi che* Il. *Bocc. Nov.* 36. 10. (C) Talvolta per lo giardino [illegible] lava... *E nov.* 41. Il felice fine, per lo quale a ragionare incominciamo. *Dant. Purg.* 9. E come senza cura [illegible] il Duca mio su per lo balzo Si mosse. *Gr. S. Gir.* [illegible] ha altra peggior cosa, [illegible] l'uomo priega Dio per lo danno del suo nemico. *Petr. Canz.* 44. 5. L'acque per lo mare avean pace e per li fiumi.

3. *Talora si trova frapposto tra il sostantivo e l'aggettivo,* [illegible] *tra il titolo e il nome di dignità e di grado. Nov. ant.* 21. 1. (C) Messer lo imperadore Federigo avea due grandissimi savi. *E* 99. 1. Trovandosi (*Tristano*) con [illegible] le contava... di Membruto lo nero, cui egli uccise.

4. † *Talvolta si distaccò dall'infinito che è posto a guisa di nome, e vi si frappose alcuna particella. Bemb. Asol. lib.* 1. (Mt.) Nè manca umore alle lagrime, per lo bene aver fatto lagrimando dagli occhi due fontane.

5. *Talora unito a' nomi indicanti tempo, equivale a* Ogni. [illegible] *e sim. Nov. Ant.* 11. (M.) Messere [illegible] *E* 65. Messere, io tolsi vostra nipote, credendomi avere di lei un figliuolo l'anno.

6. *E posto avanti ai nomi di tempo, vale anche* Nello. *Guicc. Stor.* 18. 60. (M.) Perchè il Viceré non il giorno seguente, ma l'altro giorno due ore innanzi giorno, senza fare segno o suono da levarsi, si partì per l'esercito.

7. *Talora si pone per maggior efficacia. Dant. Purg.* 11. (M.) Oh, dissi lui, non se' tu Oderisi, L'onor d'Agobbio, l'onor di quell'arte Che...?

8. *Aggiungesi dinanzi alla Z, dicendo* Lo zelo, Lo zoppo, *ecc. Facc. Ortogr.* (Mt.) *Botter. Art. Lez.* 2. Sarà stato Nanni tutto il rovescio di Giovan Viani pittor bolognese, di cui lo Zanotti scrive...

9. *Taluni lo usano innanzi a* Che *invece di* Il che, *ma questo è sempre da dire. Facc. Ortogr. Mt.*

10. [Val.] † *Con la prep.* In. *Vit. Mar. Verg. Etrur.* 1. 211. Non era uomo simile in lo populo.

[T.] *Quest'articolo compiesi con le cose accennate sotto* Il, La, I, Li, Gli, Le, *ma ne dizionarii ne grammatiche dànno quel sentimento che viene dall'uso vivo e dall'osservazione e dalla propria esperienza.*

[T.] Lo *per* Il *è* [illegible] *richiesto allorchè precede a S seguita da altra consonante, e a* [illegible] *tutte le voci comincianti da Z, i Tosc. lo premettono a tutte, e tuttavia richiesto nel modo* Per lo più, *come in* Per lo meglio, *sebbene anco dicasi* Per il meglio. *D.* 1. 1. Per lo tuo me'. *Ora parlando direbbesi* Per il vostro meglio, Per il meglio loro. *Non sarebbe oramai che* [illegible] *scuole, e quasi accenno iron. a vecchia pedanteria* Dare per lo capo, *e sim.*

[T.] *Alla forma e all'uso di questo voc.* [illegible] *risponde nel plur.* Gli, *richiesto innanzi a vocale e alla S detta impura. Ma* Gli, *come* Lo, *fuor de' casi accennati, non s'usa oramai più. Il sing. rimasto al mezzogiorno d'It. e promiscuo nel trecento con l'altra forma, giovava a quella varietà di suoni che, alla varietà de' sensi e de' sentimenti, può farsi strumento di bellezza ideale; ma il tempo ne viene via via privando le lingue; nè sempre la determinatezza delle idee, ci guadagna. D.* 1. 1. Si volse indietro a rimirar lo passo, *suona meglio che* Rimirare il, *e quel tronco esprime il fuggire dell'animo, e il suono* [illegible] *lo spavento.* [illegible] grande [illegible] volume [illegible] *risponderà un terzo* [illegible] *e così nel seg.* [illegible] *sarebbe comportabile* [illegible] maestra [illegible] *stile. Ma se nel* 1. 7. [illegible] che aveva [illegible] quasi compiuto, *nel primo* La [illegible] Che nel lago del cuor m'era durata, *e nel* 3) Disperato dolor che il cuor mi preme. *E* [illegible] Pensando pur che al mio cuor [illegible] *Bisogna dunque in altri accorgimenti cercare le varie delicatezze del numero* [illegible] *possiamo rilevare con D.* 3. 2). Lo fasso [illegible] come vetro allo color che il veste. *E* 11. [illegible] *segnato da* Punto *nell'altro verso, fa rima con* [illegible] *e con* Cielo, *come in* 2. 20. Per li *con* Merli.

[T.] *Siccome D.* 1. 1. Per quello Iddio, *e spesso gli ant.* Uno uomo, *e sim.,* Lo *dicevan innanzi a vocale, e taluni dicono tuttavia* Lo amore; *ma è affettazione senza ragione nessuna. Il pron. piuttosto giova non lo troncare, quando, troncato, farebbe il dire meno evidente, o quando, intero, facesse più risaltare l'idea e il sentimento. Il pop. tosc. dice tuttavia* Lo 'nferno, *troncando piuttosto la voce seguente, e nella ristampa de' Testi ant. non si potrebbe* [illegible] *voce e apostrofare l'articolo senza togliere alla dicitura il suo proprio colore. In D.* 1. 1. Sì che il piè fermo sempre era il più basso, *io non lascerei interi i due suoni troppo uguali, nè li apostroferei tutti e due, ma intero il primo per più fermarvi l'attenzione, e, per denotare l'idea di basso, apostrofato il secondo.* [illegible] lentieri acquista, E giunge [illegible] che perder lo face, *chi dicesse* Il, *par che farebbe giungere troppo tardi quel tempo* [illegible] *troppo presto venire.*

[T.] [illegible] *del pronome in* [illegible] *anco nel* [illegible] *D.* 1. 1. Or se' tu quel Virgilio?, 2. 11. Or se' tu Oderisi, l'onor d'Agobbio?

[T.] *Il modo com. dell'aggiungere per più chiarezza o determinazione accanto al verbo seguente il pron.* Lo, *cioè* Quello, *ancorchè il nome sia prossimo, è modo della Volg. Jo.* 15. Omnem palmitem in me non ferentem fructum tollet eum. — Questa che ora si vede, io l'aveva da più anni preveduta. *E ancora più accosto:* Questo, già l'avevo previsto. *E più ancora:* Questo lo [illegible]

[T.] *E accennando alle cose dette dal parlante o da altri, può cominciarsi il costrutto,* [illegible] credo io!, Lo sa pure!

[T.] *Col* Pure *o altra voce tra messo, s'è detto ch'è innanzi.* † *Car. En.* II. Se brevemente di saver t'aggrada L'ultimo eccidio, ond'ella arse e cadeo... Io lo pur conterò.

[T.] *Non mancano gli es. di* Lo *per* Tale; *e potrebbesi, oltrechè coll'autorità, scusare notando che i pron.* Questo, Quello *prendono valore affinissimo a* Tale, *quando diciamo* Non è più quella, *o* Con queste scuse mi venite dinnanzi?, *e Virg.* Hunc ego te... Accipio? *Ma il ripeterlo che fanno i più dal fr., e il tornar quasi sempre superfluo, e il non lo usare mai il pop. nè di Tosc. nè d'altre parti d'It., e il poter dire senz'esso chiarissimamente il fatto suo, ci consiglia evitarlo.* Se il Petrarca è scrittore elegante, l'Allighieri è anch'egli [illegible] maniera sua. *Non è men chiaro, e più spedito che dire* Lo è anch'egli; *e qui il* Lo *sarebbe sempre anco per questa ragione, che* [illegible] *quello che intendesi significare.* [illegible] *domanda* È egli colpevole?, *quando non bastasse rispondere il sempl.* No, *nessuno che non sia barbaro direbbe* Non lo è.

[T.] *Altra ineleganza e non presa dal Fr., ma tutta di questa gente che vuol parere saputa* [illegible] [illegible] *il verbo.* [illegible] *Basta* [illegible] *O come dipendente dal verbo* [illegible] *O nel reggente* [illegible]

LO. *Pronome di maschio, che vale* Lui, Quello, *ovvero* Ciò, Questo, *riferendosi non meno a persona che a cosa, e si usa nel quarto caso del primo numero. Bocc. Nov.* 41. 2. (C) [illegible] se la fortuna fatto [illegible] *E g.* 4. *n.* 9. (Mt.) [illegible] appresso. *Car. Lett.* 2. [illegible] fatto a bocca, la prego per questa [illegible] *Red.* [illegible] 7. 199. E se [illegible] lo puole tralasciare, può tralasciarlo [illegible]

2. † *Ripetuto superfluamente. Bocc. Nov.* 10. 17. (C) Il rettor pensò di doverlo senza troppo indugio farlo impiccar per la gola. *Stor. Mes.* 15. (Man.)

Madonna, sappiate certamente che per lo vostro amore, lo farne ritornare lo consiglio de' savi adrieto (*così il testo a penna, la stampa ha per errore* lo fare, ecc.)

3. *Si usava avanti le particelle* Mi, Ti, Si, Ci, Vi. *Ora non com.* Bocc. Nov. 69. 19. (C) E ora chi lo m'accorgo che altri comincia ad avvedersene, non è più da celarlo. *E nov.* 76. 8. E serrolovi entro. *E ivi*, 95. 5. Se più mi stimolasse..., dolendomene loro, ci levarlomi d'addosso [illegible]. *Fiamm.* 4. 178. Dunque, tu ne fai senza fine maravigliare. *M. V.* 10. 27. (Mt.) Stimossi che il Papa scusasse e per lo meno male lo si facesse.

4. *Si scrive dopo le particelle* Me, Te, Se, Ce, Ve. *Bocc. Nov.* 10. 4. (C) Fattoselo chiamare, gravissimamente e con mal viso il riprese. *E g.* 1. *f.* 3. Acciocchè quello, che a me par di fare, con poche parole ve lo ingegnerò di dimostrare. *E nov.* 19. 28. Se egli non è disdicevole, ditecelo come tu te lo guadagnasti. *E nov.* 28. 5. Messere, se Dio m'avesse dato marito o non me lo avesse dato. *E nov.* 65. 20. Mi pose in cuore di darti quel che tu andavi cercando e desideravi.

5. † *Tra* Lo *e* Vi *interposto il verbo.* *Fortig. Ricciard.* 2. 35. Io lo do avvivi, abbiatemi pietade.

6. *Tra* Lo *e il verbo interposta altra parola. Non com.* *Tesorett.* 2. 60. Io lo pur domandai.

7. *Alla particella* Ne *ora preponesi; ma già preponevasi.* *Bocc. Nov.* 31. 2. (C) Il padre, poca cura si dava di più maritarla; nè a lei onesta cosa pareva il richiederlone. *E* 28. 13. Quando alcun voleva, dormendo, mandare nel suo paradiso o trarlone. *Vit. SS. Pad.* 1. 157. Risposero che questo non poteva essere, e che non te ne consigliavano. *Stor. Mor.* 13. (Man.) E la donna disse: Ecco io lo ne porterò.

8. † *Talvolta si distacca dal verbo da cui dipende, e si congiunge al pronome.* *Bemb. Asol.* 1. 3. *canz.* (M.) Ed or mi par veder che a voi dinanzi Vo superbo, e cioè *me par vederlo*.

9. *Talora si trasporta da un verbo ad un altro.* *Soder. Colt.* 64. (M.) Non lo finendo di spendere affatto, *cioè*, *non finendo di spenderlo affatto*. *Stor. Mor.* 15. (Man.) Imperciocchè lo convenivano loro sotterrare vivo, *cioè convenivano loro sotterrarlo*.

10. *Quando si debbe aggiungere a varii verbi governati da un pronome, si può darlo al primo, e poi sottintenderlo per gli altri.* *Segr. Fior. Com. in vers.* 3. 5. (M.) Accarezzalo, stimalo e riverisci.

11. *Aggiunto alle voci de' verbi gli accresce talora d'alcune lettere.* *Lasc. Rim. p.* 1. *son.* 112. (M.) E vorrei, quand'io aspetto questa cosa indiavolata. *Fior. Cod.* E in il seguente anno tagliarlo rasente il ceppo, e con tutto il paniere porterallo nella fossa ordinato.

12. *Unito all'infinito de' verbi anche per comodo della rima fa dileguare la loro ultima sillaba raddoppiando la sua consonante.* *Ar. Fur.* 2. 3. (M.) Scendi, scendi, ladron, del mio cavallo: Che te stia tolto io mi patir non soglio, Ma ben fo a chi lo vuol caro costallo. *Bern. Orl.* 8. 36. Orribilmente in un tratto è gittollo, Che per paura par paventi a dallo. *E* 10. 6. Già è sì lungi che non può vedello.

13. [Val.] † *Unito all'infinito, e toltagli la* O, *irregolarmente e con mal suono.* *Pucc. Centil. Mor.* 6. 280. Avendo sospetto di poterli freddare. [T.] *L'avranno pronunziato* Pote'l, *come facevano* Vedello *per* vederlo. V. § *preced.*

14. **Lo** *per* Tale. *P. es.* Antonio è dotto, ma Luigi non lo è, *ha ben qualche esempio, ma dai migliori è riprovato e fuggito.* (Fanf.)

Sagg. nat. esp. 207. (M.) È antica e famosa quistione, se quelle cose che leggiere comunemente si chiamano, lo siano di lor natura... *Red. Lett.* 15. Conosco che sono indiscreto, ma lo sono per mera necessità. *E Ins.* 107. Siccome tutte le carni [illegible] sono un nido proporzionatissimo per le mosche e per gli altri animali volanti, così lo sono ancora tutte le generazioni de' funghi. *F. Cons.* 1. 54. (Man.) I fiori mestruali sono stati sempre siccome ancora lo sono scarsi. *Ar. Fur.* 15. 9. O misera Ravenna, t'era meglio Ch'al vincitor non fessi resistenza: Far ch'a te fosse innanzi Brescia speglio, Che tu lo fossi a Arimino e a Faenza. *Alam. Gir.* 4. 46. Ah disse il Gruè, come mal conosco, Che vi sembra discreto cavaliere, E nol sete però per quel ch'io sento. *Sassett. Lett.* 194. M. pare che voi siate stato venturoso, e lo sareste stato maggiormente, se... *Cant. Lett.* 3. 133. Bisogna bene... che non sia preteso, ch'io possa in uno o due generi instruire ogni soggetto proposto che ne divenga così padrone, come lo sono io, che ci ho consumato sei anni nel ritrovarlo. *Pietr. Luig. Lett. ined. in Orat. lett.* t. 2. p. 90. *col.* 1. (Vian.) Io ero pel mio partire molto afflitto, ora lo sono molto per le sopravvenute nuove di Lombardia. *Bald. Vit. Guidob. Duca d'Urbin. in Perticar. Op.* 2. 74. Io son paruto ad alcuni violento e terribile, e mi ha bisognato esserlo.

Meglio però ne' seguenti. *Borghin. Vinc. Disc. in opusc. ined. e rar. Class. Scritt. p.* 50. *Fir.* 1845. (Man.) Nè il dir *ladro* a uno lo fa essere, ma il mostrar col fatto che egli abbi rubato qualcosa. Così il gridare e chiamare uno ignorante, nol sarà mai, se non mostra con li esempi in mano che e' non intenda e che gli abbia presi degli errori. *Segner. Pred.* 29. 9. (Mt.) È voler fare come quelle fontane le quali pajono liberali, e non sono. *Gell. Capricc. Bott. Rag.* 5. Diaimi un poco, non siamo noi tutti figliuoli di Dio, e conseguentemente di Cristo? G. Sì siamo. *Tav. Rit.* 1. 161. Che cosa... e seguitasse non fu miracolo: ben fu, che compagno alla spagione gli fusse Panico.

15. *E anco in altre frasi rimane sottinteso.* *Gell. Capricc. Bott. Rag.* 5. (Mt.) G. Non sai tu che ella è in volgare? A. Sì so, *cioè sì lo so*.

16. *Dopo la voce* Dio, *suole perdere in alcuni modi di dire la propria vocale, e far tramutare la fine della voce antecedente attaccandosi ad essa.* *Amm. Ant.* 10. 3. 11. (Mt.) Dio'l volesse che così ci bene facessero, come molto bene parlano. *Vel. Cronic.* 89. La cosa non potere aver luogo, onde Dio'l sa, come ci cascò il marangese, e come ci dolevamo.

Ma quest'ultima frase trovasi anche separata ed intera. *Dant. Par.* 3. (C) Dio lo si sa qual poi mia vita fusi. [T.] *Nel preced. la mutazione viene da* Il, *non da* Lo.

17. [Val.] *Per* Il. *Fortig. Ricciard.* 6. 88. Morì il marito mio, ch'or sarà l'anno (*compiuto o l'anno che gli morì*).

† **LO** *per* Loro. *San Bonav. Med. Vit. Crist.* 93. (Man.) La terza (c'è chiamò) dalla rave quando disse: venite dopo me, e farovvi pescatori. (Cateri. *S. Cater. Op.* t. 4. p. 159. *Siena* 1707. (Mt.) Hanno tolto via quella casa, che è da scandalo. *E appresso:* E non lo nuoce, perchè stanno attaccati al [illegible] dell'affocato desiderio.

LOBATO. (Bot.) *Aggiunto delle foglie che sono divise e incavate in seni profondi e distanti.* (Fanf.)

LOBELINA. S. f. Chim. [Sel.] *Alcaloide volatile d'aspetto oleoso giallo oro, che fu estratto dalla lobelia inflata.*

LOBETTO. S. m. (Anat.) *Dim. di* LOBO. *Piccol lobo.* *Bellin. Lett. Malp.* 238. (Man.) Non ho veduto ancora..., in cui si riconoscano i lobetti saporitissimi.

LOBO. S. m. (Anat.) Gr. λοβός. *Porzione rotonda e prominente di qualsivoglia organo, ma principalmente di certi visceri, quali sono il fegato, il polmone, il cervello. Lobo ha Plinio in senso speciale.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Osservano per le fibre e lobi avesse il fegato della bestie, o quanti ne avesse il polmone della capra. *Red. Esp. nat.* 41. La borsetta del fiele era assai grande, attaccata al lobo destro del fegato. *E* 42. L'ovaje son due, attaccate immediatamente a' due lobi del fegato.

La parte inferiore esterna dell'orecchio, ch'è quell'eminenza molle e rotonda in cui esso termina. (Mt.)

LOBO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi di un organo qualunque e specialmente delle foglie, e della corolla, ecc., ed è quella parte per lo più rotondata, che risulta da intaccature più o meno profonde. Il quale organo dicesi perciò Lobato.*

[Cont.] *Bocc. Museo fis.* 289. Del maschio pistacchio sono le foglie piccole, alquanto oblunghe, relase, divise in tre lobi di un colore verde negro, e i fiori racemosi e frequenti; quelle della femmina sono verdi chiaro, più grandi, più dure, più rotonde, pure divise in tre lobi, e producono poi il fiore spiccato e rado.

Dassi il nome di Lobi alle foglie seminali o cotiledoni dell'embrione. V. COTILEDONE, § 1. (Mt.)

[Cont.] *Spet. nat.* II. 198. Questi lobi s'allungano e si convertono in due foglie seminali, che a poco a poco si spalancano, come si vede al num. 7 e num. 8 e 9.

LOBOLATO. Agg. (Bot.) *Dicesi di quelle parti delle piante, che sono formate come di piccoli lobi.* (Fanf.)

LOBULO. S. m. (Bot.) *Piccolo lobo.* (Fanf.)

LOC e LOCCO. S. m. (Farm.) [Sel.] *Medicamento formato d'ingredienti insolubili nell'acqua, che vi si dividono anche in parti minutissime e vi si mantengono sospese col mezzo di qualche sostanza mucilaginosa, in modo da somigliare ad una densa emulsione.* — *Ricett. Fior.* 1. 107. (C) Questa sorta di medicina che gli Arabi chiamano *locch*, i greci chiamano *eclegmi* ed *eclette*, ed i Latini *linctus*, perchè si pigliano in bocca a modo di lambire. *E* 147. Loc di sugo di scilla di Asclepiade, secondo Galeno.

† **LOCAGIONE.** S. f. *Lo stesso che* Locazione. *Cap. Lett.* (Fanf.)

LOCALE. Agg. com. *Aff. al lat.* **Localis.** *Di luogo. Che appartiene a luogo. In Amm. e in Tert.* — *Dant. Vit. Nuov.* 31. (C) Conciossiachè il vedere dica moto locale. *Ott. Com. Inf.* 188. La ignoranza non vien loro per locali distanzie. *Mor. S. Greg.* Iddio, che senza luogo contiene tutte le cose, è a noi il luogo non locale. *Circ. Gell.* 1. 33. Che ha bisogno dunque quell'ostrica del moto locale?

Salvin. Avvert. 2. 1. 4. (M.) Comechè forse tra i nomi) perfetti addiettivi, i possessivi, i materiali e i locali piuttosto sian da riporre.

2. (Geom.) [Gen.] **Equazione locale:** *quella che rappresenta un luogo geometrico.* *Agnesi. Instit. an.* 717. Per equazione locale di circolo è... Determinati in infiniti casi particolari i predetti valori, e scoperta l'equazione locale della curva in termini finiti.

3. **Memoria locale** *dicesi quella che ritiene singolarmente la disposizione e lo stato dei luoghi e delle cose.* *Varch. Stor.* 10. 282. (C) E ridire, per mostrare aver memoria locale, tutto il numero e tutto l'apparato de' nemici.

[Cont.] *Garimb. Prol. nat.* 52. Coloro che per natura avendo forte memoria, si servono della locale più di quelli che l'hanno debile.

4. *Aggiunto di Rimedio, dicesi Quello che opera su una data parte del corpo.* *Red. Lett.* 1. 145. (M.) Tutti questi rimedii che ci possono essere somministrati e generali, e locali. *E Cons.* 1. 218. A questo secondo scopo si potrà poi soddisfare con rimedi locali. [T.] Cura locale. *Meglio forse* Alla parte, Della o Sulla parte.

5. *Proprio o Particolare d'un luogo.* *Bocc. Comment. Dant.* 1. 222. *pr. ediz.* (Gh.) I venti locali secondo l'erronea opinione degli antichi, non trapassano ad altre regioni.

6. (Pitt.) [Mil.] *Detto del colore, intendesi quello proprio di ciascun oggetto, e conseguente di ciascun punto del quadro rappresentante un oggetto concreto. Il coloritore che cerca la verità esatta della natura s'attiene al colore locale, mentre colui che più che la verità dei particolari cerca l'effetto generale del quadro, s'applica di preferenza all'unione ed all'accordo delle masse dei colori, senza darsi troppa briga, che ciascun colore sia vero rispetto all'oggetto particolare che esso rappresenta.*

[T.] *Memor. Bel. Art.* 2. 5. Abilissimo fu il Mazzola nel maneggio del pennello, vero nelle tinte locali, finito senza stento.

7. [T.] *Per estens., dell'arte del dipingere colla parola.* Innanzi nella storia, non che nella poesia, del colore locale nessuno si dava pensiero. *Ma più sempl. e pr. sarebbe, segnatam. d'altre arti che del colorire:* Colore proprio, Colore de' luoghi, *o ass.* Colorito.

8. (Camp.) *Per Occupante luogo.* *Bon. Boe.* XIII. 1. L'anima è cosa infinita, incorporale, immortale, senza..., non locale. E spirito invisibile creato.

[T.] *Nel senso filos.* *S. Tomm. Metafisica Serm.* 21. Com'è possibile che Dio incircoscrittibile possa avere destra locale?

[T.] Avverbii locali, *che concernono idea di luogo.*

[T.] Condizioni locali, *proprie al luogo, in rispetto alla pers. o alla cosa di cui si parla.*

[T.] Malattia locale, *d'una parte del corpo, non di tutta la pers.; non è bel modo, e può dirsi altrimenti.*

†† [T.] Autorità locali, *meglio* Del luogo, Provinciale, Distrettuale. Locale, *nel senso che* luoghi *diconsi anco i più piccoli compartimenti.* — Commissioni locali, *meglio* Sopra luogo. — Banche locali, *meglio* Del luogo, Della città, Del paese.

[T.] †† Locale sost., *è inelegante e inut.* Il mio *carceriere in Venezia, vedendomi mangiare d'appetito a mie spese, con fraterna pietà mi consigliava astinenza dicendo* Son certi locali ..

†† **LOCALE** [T.] S. m. V. l'agg. alla fine.

† **LOCALEMENTE** V. LOCALMENTE [Camp.] *Com. Boez.* II.

† † **LOCALITÀ.** [T.] S. f. *Per Luogo in gen., raro e inelegante. Ma nel ling. filos. può cadere l'usarlo per aver dell'idea di luogo.* F in *Claud. Mamert.* [Camp.] *Serm.* 30. La quinta cosa da considerare nella missione dell'Angelo si chiama località, per ciò dice l'Evangelio che fu in Nazaret. E *Serm.* 45. Questa è la località, cioè, dove fu creato. [T.] *Non mai dunque nel pl.* In alcune località.

†† **LOCALIZZARE.** [T.] V. a. *Far cadere, o Far operare entro i limiti d'un luogo determinato. Dicono Localizzare i movimenti. Ma si può con una circonlocuzione più conforme all'uso comune e alla comune intelligenza, e basterebbe assai volte* Determinare, Terminare, Limitare, Avviare.

LOCALMENTE e † **LOCALEMENTE.** Avv. Da LOCALE. *Per tempo, In luog.* E in *Tert. e in Amm.* — *Dant. Vit. Nuov.* 35. (C) E localmente mobile. *Ott. Com. Par.* 10. 242. *Quanto per mente o per occhio si gira*, cioè intelletti vamente, o localmente. E *Par.* 31. 683. Fu la sua operazione virtualmente, differente a questi elementi, a che conviene essere localmente. *Mor. S. Greg.* Non è localmente in ogni luogo.

[T.] *Quel che i medici dicono* Un rimedio che opera localmente, *può dirsi* sulla parte, sul luogo. *Serbisi l'avv. al senso segnatam. filos.*

LOCANDA. *Agg. Da* LOCARE, *cioè Alloggiare. Aggiunto di Camera. Camera da Allogare, Albergo. Buon. Bal.* 1. 3. (Man.) Non sono ancor passati venti giorni che in Pisa arrivò, e prese una camera locanda, in casa dove stava io, un Papassino da Monaco. [Tor.] *Bandin. Descr. Cont.* 22. Comprendendo gli osti, albergatori, e quei che tengono camere locande, sotto pena della vita e confiscazione de' beni.

2. **Lettere di camera locanda** *vale il medesimo che* Lettere d'appigionasi, *cioè Lettere grandissime. Allegr.* 93. *edit. Crus. Gli* E a piè d'ogni predicato recipe a lettere di camere locande scriveva Approvata.

3. *In forza di s. f. diconsi anche oss.* Locanda, *sottint.* Casa o Camera, *ed è quella Casa in cui per danaro si alloggiano i forestieri. Sal. in Annot. Buon. Fier.* 492. Veggonsi un Est locanda questo è il titolo a Lucca e altrove sopra le case da appigionarsi, onde ne venne il nome presso di noi di Locanda, cioè Casa d'albergo pe' forestieri.

4. [Val.] **Metter locanda al vero.** *Mentire. Fortig. Capit.* 2. 8. Ma sai quel ch'io dico ghianda ghianda, E pane pane, e su cinquanta sette Anni al vero non vo metter locanda.

LOCANDIERA. *Agg. e S. f. di* LOCANDIERE. (Fanf.)

LOCANDIERE. *Agg. e S. m. Che tiene camera locanda. Segner. Crist. Instr.* 3. 8. 18. (C) Mensa trattata da innumerabili, come se ella fosse una mensa da locandiere.

LOCANTE. *Part. pres. di* LOCARE. *Che loca.* [Camp.] *Com. Boez.* IV. Ma dimostra per questo la calidità e naturalitate la quale ha lo corpo locante secondo sua propria disposizione. — *Tesson. Pens. div. lib.* 1. *Berg.* (Mt.)

LOCAO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome che si dà al verde della China.*

LOCARE. V. a. *Allogare, Assegnare il luogo, Collocare. Aureo lat. In questo senso antiq. Petr. Cons.* 8. 3. *part.* 1. (C) Poichè Dio, e Natura, ed Amor volse Locar compiutamente ogni virtute In quei bei lumi. *Gal. Gall.* 252. Se nell'acqua ferma e stagnante locheremo qualunque grandissima mole.

2. † *E N. pass. Petr. Son.* 91. *part.* 1. (C) Ivi si loca, e ivi pon sua insegna. [Camp.] *Metam.* 1. Le locò ne' loro luoghi con amorevole pace.

3. *Com. nel senso leg. del Contratto di locazione.*

[T.] Locare a lungo termine. Cerq. [*Ariosto. Com. e Sat.* 346. Non perciò mi mancheriano altri sensali a chi poss'io le camere Mie locar, chè n'ho molti che le vogliono. E 359. Meglio è ch'io venda in piazza, e ch'io faccia opera Col bidel, che mi trovi a cui no prevale Costumato e dabbene, e ch'in le camere Mie lochi.

LOCATARIO. *Agg. e S. m. Chi prende ad affitto. In senso diff.* Locatarius *Gl. Philox.* e Locarius in *Mart.* V. 24. *Voce dell'uso. Direbb meglio* Fittajuolo, Affittuale. (Mt.)

LOCATIVO. [T.] *Agg. Che concerne la locazione di fondi, il frutto che può trarsene dandoli in affitto o a pigione.* [T.] Valor locativo dell'affitto. Tassa sul valore locativo.

[T.] Terreno, Fondo locativo, *da potersene fare contratto di locazione. Come Arativo e sim.*

2. [T.] *Caso locativo che in alcune lingue ha forma sua propria.* In tutte sono avverbi locativi.

Senso locativo di questa o d'altra specie di voce.

LOCATO. *Part. pass. e Agg. Da* LOCARE. *Collocato, Impiegato, Allogato.* [Camp.] *Serm.* 23. Lo loco dee essere proporzionato alla cosa locata. *Dant. Par.* 32. Locati son per gradi differenti (i Beati).

2. *Comincia a essere fig. nei seg. Petr. Cans.* 2. 3. *part.* II. (C) Se gli è ancor venuto Romor laggiù del ben locato affanno.

Trasl. Dant. Par. 28. E quale stella par quinci più poca, Parrebbe luna locata con esso, Come stella con stella si colloca.

3. [T.] *La gente che vuol far del civile, anco del diplomatico, dice* Persona alto locata, *non per usare un infimo mezzo poetico, ma per ripetere il fr.* Haut placé. *Latinità da omnibus.*

4. *A modo di Sost. per Cosa posta in luogo. Espos. Salm.* 108. (Man.) Intendi ... nel cerchio ciò che si contiene in esso, che siamo in luogo come il locato nel luogo. [Camp.] *Com. Boez.* IV. Così ancora lo luoco non solamente è cosa conservativa della cosa locata, ma eziandio di tutti li accidenti seguitanti esso locato naturalmente. [Cors.] *Varch. Lez. Ininf.* 1. T. 1. p. 27. Giova la matrice al parto, come il luogo al locato.

LOCATORE. S. m. *Chi dà a pigione o in affitto. In Pom. e nel Dig.* — *De Luc. Dott. Volg.* 1. 2. 5. (Mt.)

2. [T.] *Nel senso leg. Allogatore.*

LOCATRICE. [T.] S. f. *di* LOCATORE (V.).

LOCAZIONE. S. f. *In qualche senso aureo lat.* (Leg.) *Onde Contratto di locazione. Quel contratto col quale si concede l'uso od il frutto d'una cosa mediante un prezzo per un tempo. In tal contratto riguardo al padrone del fondo chiamasi* Locazione, *e riguardo all'inventore del fondo* Conduzione; *e però chi dà in affitto si nomina* Locatore, *e chi lo riceve dicesi* Conduttore, *e volgarmente* Locatario. *Roman. Mt. Benv. Cell. t.* 3. *p.* 145. *ediz. for.* 1829. *Guglielm. Piatti* ... E perchè il detto Pier Maria conduttore è debitore nostro ancora della prima locazione.

Con. [*Cit. Tipocosm.* 450. Le maniere tutte de' contratti, cioè .. imprestita, date in pagamento, locazioni, soccide.

2. *Promessa verbale o scritta con la stipulazione de' patti e del pagamento di un lavoro da farsi.* (Fanf.) *Vas. Op. Vit.* 4. 33. (Man.) Alla qual e (tavola avendo il Rosso pittore) messo mano, la condusse secondo i patti infra un anno dal dì della locazione.

5. *Per Postura, Sito. But. Inf.* 26. 1. (C) Lo sito, cioè la locazione di ciascuna valle .., porta questo che seguita.

LOCCA. [T.] S. f. *In Valdarno La pula* (V.) *a Firenze* Loppa. *Forse aff. a* Pagliuca (V.), *come* Loda *a* Pagliuola.

† **LOCCAJONE.** S. m. *Allocco.* (Fanf.)

† **LOCCO.** V. LOC.

† **LOCCO.** S. m. *Lo stesso che* Allocco (V.). (Fanf.)

2. † *Uomo sciocco, Ignorante, Fatuo.* (Fanf.)

† **LOCELLO.** S. m. (Arche.) *Avello.* (Fanf.) *In qualche senso aureo lat. Bocc. Commen. Dant.* 2. 1. 3. *pr. ediz.* s. *Gli* Nominans ancora (le avelle, i sepolcri, ecc.) locelli, tumuli, busti, sarcofagi e mausolei. V. LOCULO.

LOCHIANO. [T.] *Agg. Dall'inglese G. Locke. Che segue la dottrina di lui, o a quella s'accosta. Dal ... agg. il sost.* I Lochiani.

LOCHII. S. m. pl. *Gr.* Λόχεια, Λόχια. (Med.) *Quelle purgazioni onde si sgravano le donne dopo essere sgravate del parto, e della seconda.* (Fanf.) Diana Lucina, *uno Iscr. lat. Non è che dei medic. Tratt. segr. cos. donn.* (C) Dopo che si sono liberate vengono i lochii.

† **LOCO.** S. m. *Luogo.* Locus *aureo lat., raro anco nel verso. Ma non pochi in prosa i es., trasportati a Luogo s'avvertono. Petr. Son.* 185. *part.* 1. (C) O sacro, avventuroso, e dolce loco. *Dant. Inf.* 16. Già era in loco, ove s'udia il rimbombo Dell'acqua. *Bocc. canz.* 7. 2. Che io non truovo di, nè notte loco. *Tass. Ger.* 6. 22. Loco fu tra le mura e gli steccati, Che nulla avea di diseguale, o d'erto. [T.] *Ar. Fur.* 1. 18. Ha nel cor tanto fuoco Che tutto n'arde, e non ritrova loco.

[T.] † *Ed usato già anche nella prosa. Fr. Giord. Lett.* 14. (Mt.) E' sì loco a guerra reputato al suo.. *Car. Lett.* 2. 3. Per essere il loco sotterraneo. *Bemb. Lett.* 1. 8. 258. Entra Vostra Signoria trovare il loco, .. E 283. Potev. lasciar loco per la partita. *Sal. in Tanc.* 2. 315. Dal solitario loco, E *Pros. Fasc.* 1. 294. Loco per luogo, per dire anche questa minuzia, ..

[T.] *Prov. Tosc.* 25. Chi ha tutto il suo in un loco, l'ha nel fuoco *(in pericolo)*. E 341. Acqua e foco presto si fan loco. E Acqua e foc., fan loco.

2. *Avere, Intendere, Sapere, e sim., di buon e buonissimo loco o luogo una cosa vale Averla intendere o Saperla da persona degna di fede. Car. Lett. Sor.* 251. (Man.) Intendo di buonissimo loco che il cardinale vostro vuole provvedervi delle prime vacanze.

3. [Val.] **Dare loco a una cosa.** *Incominciare a farla. Fortig. Ricciard.* 23. 19. E qui diè loco al pianto.

4. *Per Luogo di monte, o più veramente per Qualunque podere o terra coltivata, nel qual segnif. anche oggi si usa in molti paesi. Ar. Sat.* 5. (C) Oggi uno, e doman vende un altro loco.

5. *Per Tempo, Occasione e Acconcio. Bocc. Lanz.* 5. 3. (C) E poi quando fia loco, Mi raccomanda a lei.

6. [Cam.] *Stato, Facoltà, Ricchezza. Rinaldo d'Aquino. N. V.* 460. Ch'uomo di poco affare Per venire in gran loco?

7. [Cam.] *Disc. marit. mil.* Loco è parola greca, usata da Eliano, buon maestro di guerra, e da altri, e vuol dire un par di numero di soldati posti in ordinanza l'un dietro l'altro, e Locago chiamavasene il conduttore.

8. (Mus.) [Ross.] **Loco.** *Parola che significa Al suo vero luogo ed indica di dover eseguire le Note semplicemente come stanno scritte dopo d'avere in forza d'un'altra parola o segno, eseguite le precedenti all'ottava alta o bassa, od armoniche od altrimenti.*

9. [Val.] **A tempo e loco.** *Modo avverb. In opportuna occasione. Fortig. Ricciard.* 27. 61. A tempo e loco Volgea gli occhi sugli uomini più rei. *Buonarr. Ajon.* 1. 41. Per servirsene appresso a tempo e loco.

[T.] *Nelle soprascritte delle lettere taluni scrivevano* In loco. *Nel luogo ove egli è, altri più goffamente* In ubi.

† **LOCO.** Avv. *Lì, Quivi, Colà. Guitt. Lett.* 3. 14. (M.) A esser bene e beato, nemico tutto a loro, o a virtù. E 14. 59. Disragione e mattezza disordinata dimora loco. E *Lett.* 23. 61. *Fr. Jac. Tod.* 7. 5. 3. Hallo messo in prigione .. Loco l'ha terrafinato. *Brun. Tesorett.* 7. 60. La fatti e le fave le Rapportano alle celle. Ch'i' v'aggio nominate E loco son pensate. E 11. 98. *Bern. Orl.* 3. 7. 40. (C) Certi beneficiato i aveva loco Nel paesel, che gli eran miglie e pene. [Camp.] *Guid. G. A. Lib.* 5. Loco si erano pellettieri, loco erano cuciatori, loco erano marmorari, loco erano cuchusieri, loco venditori .. E *Lib.* 23. E loco trovoe una gran moltitudine di uomini e di donne ..

2. † *E nel signif. del lat.* Loco. *Tes. Br. cap.* 26. (M.) E se perdesse un poco, Ben udireste loco Lestemmiar Dio e Santi. *Ed è significato latino:* Te interea loci Cognovi, *dice Terenzio Eunuch.* 1. 2. 46.

† **LOCO.** *Agg. Ignorante. Contrario di Letterato. Rim. ant. Bec. A for.* 211. (M.) Loro sinesti, e poi ... erano. V. *Guitt. Lett. nos* 430.)

†† **LOCOMOBILE.** S. f. [Se.] *Dicesi di certe macchine a vapore che sono unite ad un carro, per cui si possono condurre qua e là facilmente.*

†† **LOCOMOTILITÀ.** S. f. (Fis.) *Facoltà di cambiar loco. Questa voce usasi specialmente da fisiologi, i quali se ne valgono a indicare la facoltà goduta da certi animali, e dall'uomo in particolare, di muoversi sotto la dipendenza della propria volontà tanto con tutto il loro corpo in massa, quanto soltanto in talune delle parti di esso, nella mira di effettuare i moti atti esterni che giudicano necessari per lo esercizio della propria vita.* (Mt.)

LOCOMOTIVO. *Agg. m.* (Fis.) *Atto a muover di luogo. Pace Fis. Berg.*

†† **Macchina locomotiva.** *Macchina a vapore che*

Serve a muovere e condurre lungo le strade ferrate le carrozze dei viaggiatori ed i carri delle merci. Dicesi anche sostantivamente Locomotiva. (Mt.)

†† **LOCOMOTORE.** *Agg. m. comp. Fis. Che muove. Gli anatomici dicono* Apparato locomotore, *alla riunione degli organi la cui azione produce il movimento volontario. Questo apparato si compone: 1° di organi eccitanti, che sembrano essere una porzione della midolla spinale, e della midolla allungata; 2° di organi agenti formati di muscoli, di tendini, le aponeurosi e le guaine fibrose, che servono a trasmettere o a concentrare l'azione muscolare; 3° di organi passivi, che sono gli ossi su i quali mette tutta la forza motrice.* (Mt.) [T.] *In questo e in altri sensi, direbbesi* Motore, Movente, M[illegible] *e sim. sec. i casi.*

†† **LOCOMOZIONE.** *S. f.* (Fis.) *Mutazione di luogo. I fisiologi se ne servono per indicare non già soltanto la facoltà posseduta da certi corpi viventi di trasferirsi da un luogo all'altro, ma inoltre quella di cui sono parimente dotati di mantenere per vario tratto di tempo le loro parti in certo rapporto, tanto fra se stesse, quanto col suolo od altro mezzo che somministri ad esse un punto d'appoggio.* (Mt.)

† **LOCOTENENTE.** *Agg. e S. m. Lo stesso che* Luogotenente. (V.) *Bern. Orl.* 1. 4. 26. (M.) Degno lo reputaron di questo onore, Che generale fu nostro capitano, Locotenente, ovver governatore.

[Cont.] *Adr.* 4. *Div. mil.* 355. Saper minutamente per via di loro ministri non appassionati, ... e con diligenti [illegible] generali, [illegible] colonnelli capitani e non solamente de' capi, ma de' locotenenti, de gli alfieri e ne' sargenti.

† **LOCULO.** *S. m.* (Archeol.) [Camp.] *Cassa sepolcrale, feretro, ecc.* V. LOCULO. *In certo senso, aureo lat.* [illegible] sepoltura [illegible] entro il loculo [illegible] *Cor. Difes. Alf.* [illegible] 185. (M.) La grotta [illegible] con porta e [illegible] a tre [illegible] scavata nella rupe, i quali mostrano uso di seppellire [illegible] cadaveri ne' defunti. *Buon. Vas. ant. lett. pref.* 8. Accanto a sepolcri che gli antiquari chiamano loculi. *E a pag.* [illegible] Attorno ad un [illegible] loculo o sepolcro. [T.] Loculi nelle catacombe.

2. [Lomb.] † *Cella. Orticello. Borr. Museo fis.* 23. [illegible] pietra, o pietre [illegible] loculi, come [illegible], ma [illegible] di essi [illegible], trovasi [illegible] uso [illegible] fatto sotto [illegible].

† **LOCUPLETARE.** *V. a. Arricchire. Aureo lat. Introd. a virtù. Sec. XIV.* (Fanf.)

† **LOCUPLETAZIONE.** *S. f. Utile, Lucro, Guadagno. Aureo lat. — De Luc. Dott. Volg.* 2. 5. 6. *Berg.* (Mt.)

LOCUPLETISSIMO. *Agg. Superl. dal lat.* Locuples. *Ricchissimo, Doviziosissimo. Aureo lat.* [Camp.] *Solin. Epit.* E sono gli Arabi in mare ed in terra locupletissimi. — *Piccol. Teor. Lett. dedic. Berg.* (Mt.)

LOCUSTA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Genere d'insetti dell'ordine degli ortotteri. Trovasi in ciascuna parte della terra, e massime in Oriente, spesso appariscono in numero immenso. Di essi comunemente* Cavalletta. *Lat.* Locusta. *E in Prov. — Dant. Purg.* 22. 151. (C) Mele e locuste furon le vivande Che nudriro il Battista nel diserto. *Amet.* 21. E vedean la terra la locusta. *Mor. S. Greg.* Or perchè nel cibo suo egli il quale solo mangiava, la locuste e mele salvatiche? *Bern. Orl.* 2. 22. 13. Scrive Turpin, che vivon di locuste.

[Camp.] *Bib. Lev.* 2. Va sopra quattro piedi ed avrà le gambe di dietro più lunghe [illegible] questo mangerete, siccome è il bruco e lo attaco e l'ophiomaco e la locusta (*locusta*).

Quasi fig. [T.] Fur come locuste. *Se parlam di gente molesta e dannosa.* Scrive d'apergasi come locuste. [illegible] locuste.

Locusta *diciamo anche una specie di gambero marino grande, il cui colore è scuro, che tira al pavonazzo ed in alcuni luoghi è tinto d'un turchino assai vivace; detta anche* Locusta di mare *e volgarmente* Aragosta *e* Aligusta. (Locusta) *E in Prov. — Tass. Send. Stor.* 3. 116. (C) Il mare gonfiando, più del solito genera più quantità di queste ritorno a [illegible] del tempo. *Red. Ins.* 151. Tra congiunzioni con cel. armadura d'una locusta di mare trova [illegible] un altro insetto.

LOCUSTA. *Lat. S. f.* Locuste *diconsi da taluni botanici le spighette parziali delle graminacee che concorrono alla formazione della spiga o pannocchia colla loro riunione.* (Mt.)

Specie di pianta appartenente al genere valeriana che nascondeva più specie, ed al presente è portata sotto l'altro della Fedia coll'aggiunta di coronata per la forma del calice che sormonta il frutto. (Mt.)

LOCUSTELLA. *S. f.* (Zool.) *Nome volgare della Locusta delle siepi.* (Fanf.)

† **LOCUSTINO.** *S. m. Dim. di* LOCUSTA. (Fanf.) *Buonar. Cam.* (*Pescar. Fest.* 62. *(M.)*) Di locustini che erano all'appartir della barca [illegible] diventavano asinini. (*Qui in senso di Gambero marino.*)

† **LOCUTORIO.** *S. m. Luogo in cui i religiosi claustrali si riducono insieme a discorrere.* Locutor. *Parlatore, in Apul. Com.* Parlatorio. *Cavalc. Pungil.* 25. (M.) Mentatolo a locutorio, ovvero colloquio, incominciò a saltare (*il Demonio*), dicendo questo luogo è tutto mio.

LOCUZIONE. *S. f. Aureo lat.* Loquela, Favella. *Fion.* 7. 318. (C) Ogni scienza, e ogni locuzione di qualunque gente fu a lor manifesta. *But. Inf.* 9. Per lo parlare alto s'intende la mia locuzione. *Dial. S. Greg.* 3. 15. Quanto per continua locuzione ci disse costui alle turbe de' secolari.

[Cont.] *Emissione della voce, Parola. Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* 1. 191. Un Josuè, il quale in atto di locuzione par che parli allo esercito.

2. *Dicesi anche* Locuzione *per Modo di dire. Cavalc. Med. cuor.* C'è questo è miracolosa cosa, che il cuore umano stia saldo e fermo tra tante e diverse locuzioni di parlare. (*La stampa a pag.* 176 *ha* [illegible] *diverse lingue.*) *Buon. Fier.* 1. 1. 7. Con le modeste andate, e con le sesté Parole e locuzioni organizzando. [Cont.] *Vas.* 1. *Pitt. Scul. Arch.* 1. 48. De' quali (*modi*) non mi parrà fatica scriverne alcuni [illegible] parole appunto di esso Franco, acciocchè con la narrazione della novella si veggano anco alcuni modi di favellare, e locuzioni di que' tempi. *Cat. Apol.* 194. (M.) Le figure e le locuzioni de' poeti son quelle che i colori e le mestiche ai dipintori. *Varch. Ercol.* 231. Non credo aver letto alcun esempio [illegible] ..., il quale [illegible] locuzione usata [illegible]. [Camp.] *Com. Boez.* [illegible] locuzione impropria è [illegible] sua intenzione sotto esprimere. [T.] *Segn. Demetr. volg.* 48. Quello che egli aveva sopposto, alcuni [illegible] adornante. *Cavalc. Espl. Spe.* 13. (M.) Così sarebbe una contraddizione e non retta locuzione a dire: questo spirituale è tiepido, come se alcun dicesse: questo fuoco è freddo.

[Val.] *Anche d'un sino vocabolo. Buonarr. Apol.* 1. 97. Con abbreviata locuzion prese di Figline il nome.

LODA. *V.* LODE. *Voce nel pop. tosc.*

LODABILE. *Agg. com. Lodevole.* Laudabilis, *aureo lat. Salvin. Disc.* 2. 160. (M.) Il silenzio, ovvero lavoro parlare non è men utile e lodabil nel mondo.

LODABILITÀ. *S. f. Qualità di ciò che è lodabile.* (Fanf.) Laudabilitas, *nel Cod. Teod. Non com. Salvin. Disc.* 2. 160. (M.) In cui altri non ha trovato goccia di bene, atomo di lodabilità, ..

LODAMENTO. *S. m. Da* LODARE. *Il lodare e La lode stessa. Non sarebbe che di cel. e iron. Amm. ant.* 11. 2. (C) Lodamento di dottrina, e de' buono [illegible]. *E.* 19. 2. La prima è lodamento di pazienza. *Ott. Com. Purg.* 22. 404. Manifesto lodamento ma non dinanzi l'amico, o dinanzi agli suoi famigliari. *Lat. Purg.* 10. 4. Questo l'oliereto fu un gran maestro d'intagli, e però a lodamento la sua scolpitura [illegible]. *Fr. Jac. Tod.* 2. 32. 13. Non ti [illegible] gloria Per molto lodamento, Ch'umana laude è vana.

2. [Camp.] *L'Atto del lodare. Bib. S. Paol. Cor.* [illegible] Ma così come per tutte le cose parliamo a voi con verità, così il nostro glorificamento che o feci a Tito di voi, si trova [illegible] lodamento gloriatio nostra. *E ivi, cap.* 9. Avemo mandato li frati a voi [illegible] che si trovi per vero [illegible] lodamento ch'io abbo fatto di voi (*quod gloriamur de vobis*).

LODANTE. [T.] *Part. pres. di* LODARE, *e come agg.*

LODARE. *V. a. Dar lode, Dar vanto.* Laudare, *aureo lat.*

Contrapp. a Biasimare, *e sim.* [T.] *Prov. Tosc.* 40. Se lodi il buono diverrà migliore. Biasima il tristo, e diverrà peggiore. *E.* 19. Chi ti loda si dee fuggire, e chi t'inganna si dee soffrire. *E.* 152. Il biasimare Principi è pericolo, e il lodarli è bugia. *E.* 69. Chi loda S. Pietro, non biasima S. Paolo. (*Troppi pigliano le lodi date ad altri per biasimo fatto a sè gente ne buona, ne accorta.*)

Ass. [T.] *Prov. Tosc.* 79. In casa loda e in mercato biasima. *Malum est, malum est, dicit omnis emptor.* *Prov. Les* [illegible] *de quoi on se mocque or* [illegible] *est ne sans prix.* (*Montaig.*) *E.* 49. Chi ti loda in presenza, ti biasima in assenza.

Dant. Par. 6. (C) E se il mondo sapesse il cuor ch'egli ebbe, Assai lo loda, e più lo loderebbe. *Bocc. Nov.* 41. 5. E quivi cominciò a ristrignere le parti di ver' lodando i capelli. *Petr. Son.* 189. *part.* 1. Parrà forse ad alcun che in lodar quella, Ch'i adoro in terra, errante sia 'l mio stile. *Cas. Lett.* Avendo molto loda e senza fine la prudenza ed il nobil [illegible] che V. S. illustrissima e reverendissima avea tenuto.

[T.] *Prov. Tosc.* 296. Loda il matto e fallo saltare, se non è matto e' farà doventare.

[T.] *Prov. Tosc.* 9. [illegible] loda il proprio stato. *Hor. dice il contr., ma poi conclude confermando il prov.*

[T.] *Prov. Tosc.* 117. Loda lo scarpello, attienti al pennello. (*Virg.* Laudato ingentia rura, Exiguum colito.) *E.* 30. Loda il monte e tienti al piano. *E.* 177. Loda il mare e tienti a la terra.

2. [T.] *In cose inanimate, quasi fornite di senso e d'intelligenza. Ps.* 68. Lodino Dio, il cielo e la terra.

[T.] *In senso alquanto differente. Petr. Canz. Nel dolce tempo.* La vita il fine, e 'l dì loda la sera. *serbasi all'a fine della vita e della giornata, a dire ch'è buona.* *Più sempl. il lat.* Lauda finem. L'opera loda il suo autore. *Prov. Tosc.* 284. L'opera loda il maestro.

3. [T.] *Si può lodare senza lusingare, nel secondo è sempre male o pericolo di male. Lib. Mott.* D. N. Un giocolare lodava un cavaliere, lusinghevole.

4. [T.] *Col Di nel senso di Per. Liv.* 335. Di questo rispose il loda. — Molti lodano di quel che dovrebbero biasimare, e viceversa.

5. *Per* Apprezzare. *Dan. Comp.* 1. 8. (C) Alcuni lodavano la strada per Valdarno, alcuni lodavano la via del Casentino.

Red. Cons. 2. 29. (C) Tra brodi umetta loderei il prendere ogni mattina sei o sette o otto once di siero scarico.

E senza il quarto caso. Red. Cons. 2. 15. (C) In oltre loderei, che la dose dei clisteri fosse maggiore.

6. *Refl. nel primo signif.* [T.] *Prov. Tosc.* 221. Chi si loda s'imbroda.

[T.] La buona roba si loda da se stessa.

7. **Lodarsi d'uno** *vale Chiamarsene soddisfatto. Bocc. Nov.* 93. 8. (C) Cominciar ognuno a lodarsi molto di lui: io me ne posso poco lodare io. *Dant. Inf.* 22. E fe' or sì che ciascun se ne loda. *Lasc. Spir.* 4. 4. Tu ti loderai di me.

[T.] *Non solo di pers., ma anco di luogo, di soggiorno, di rimedio, e sim.*

8. [T.] Lodarsi d'alcuno ad altri, *dire le lodi di quello. Dant. Inf.* 2. 74. Quando sarò dinanzi al signor mio, Di te mi loderò sovente a lui.

9. **Lodato sia Iddio,** *o sempl. ellitt. e* **Lodato Dio** *od anche* **Lodato sia il cielo**, *maniere esclamative con che altri rende a Dio ossequio di grazia, la cui che allora fa e la.* [T.] *Bocc. Dec. nov.* 3. 50. Lodato sia Iddio e il mio avvedimento. La qual e per corsa a lungi come ella doveva. — *Bocc. Nov.* 40. 2. (C) Iddio loda e sia lodato che [illegible] sono. *Bemb. Lett.* 2. 6. 88. (M.) Lodato sia Iddio ch'ho veduto lettera del vostro messer Iacopo.

[T.] *Baldov. Comp. Dram.* [illegible] Dopo tante rovine Sia pure il ciel lodato, Si sono i passi addirittura aperti.

[T.] *Modo un tempo frequente di salutare, di cominciare lettera, o sim.* Sia lodato Gesù Cristo.

[T.] Lodato sia Dio, *modo di ringraziamento per qualsiasi anche piccolo bene ottenuto, o conseguito. Ogg. di* [illegible] *di roba o d'aereneia, quando profano, e da non ridirsi. Bocc. g.* 2. *n.* 5. (M.) Lodato sia Dio, se io non ho in casa per cui mandare a dire che [illegible] non sia atteso.

10. [Leg.] † V. ass. [Cont.] *Nel signif. del* § 2 *di* **Lode**. *Conchiudere, Approvare ed anche Sentenziare come arbitro. Stat. Sen. Lan.* 1. 214. Se due arbitri ed amici comuni non lodassero o vero diffinissero sopra al compromesso o vero compromessi [illegible] o vero per vigore d'esso, per ciò che non fossero in

co[illegible]rdia, eleggessi e eleggere il terzo arbitro per lodare [illegible] parti. *[illegible] Son. M.* 114. [illegible] maestro Francesco e Iacopo suo figliuolo, pro[illegible] e osservare ciò che per Giovanni e Andrea sopraddetti [illegible] e lodaranno [illegible] del [illegible]. — *[illegible] G. Tesn.* 56. (*M.*) Noi abbiamo [illegible] di contraddire alla sentenza [illegible], e [illegible] lodiamo che la detta femmina dell'amore promesso... *Guicc. Stor.* 11. 564. (*C*) Ricevuta promessa da lui... di non lodare senza suo consentimento. *Varch. Stor.* 12. 470. (*M.*) Avea il papa creduto sempre che l'imperatore dovesse o lasciar spirare il compromesso senza lodare, siccome promesso gli aveva, o lodando, lodare a suo favore.

[illegible] Lodare una sentenza. *Confermarla in appello.* [illegible] 451. Sen[illegible], [illegible] lodar sentenze, [illegible] giudici, giudice competente o non competente.

[T.] *Parecchi esempi di* Laudare, *ravviverebbersi, mutata la forma. Abbiasi questa avvertenza sempre, usando il dizionario e leggendo gli autori e scrivendo.*

[T.] Lodasi la pers. *Ps.* Que' che mi lodavano giuravano contro me.

[T.] Lodansi le qualità della pers. e gli atti. *Ar. Fur.* 36. 18. Sua casta intenzion lodando Di viver sempre mai senza consorte.

II. [T.] *Segnatam. di Dio. Meglio che* Celebrarlo, Esaltarlo. *Quindi l'ass. senso rel. di* Laude. Lodava e benediceva il Signore. *Ps.* Lodate il Signore, o genti tutte. — Lodate il nome del Signore. — Gli Angeli lodano la vostra maestà. — Ogni spirito lodi il Signore.

[G.M.] *S. Antonin. Oper. ben. viv.* Orare e lodare e ringraziare Iddio. — E Grande è dunque la nostra sconoscenza se colla lingua nostra Iddio sempre non lodiamo.

III. [T.] *Modi enf. S'è not. la forma* Lodato il Signore, o genti. — Lodato sia il cielo, *e anco di rassegnazione, giacchè anco il dolore è dono da averne a Dio gratitudine. G. Gozz. Lett.* Di tutto sia lodato Iddio.

[T.] Sia lodato, *d'uomo, può essere Di cel. o iron. Ma è modo enf. di stima e d'affetto quello dell'Eccl.* Lodiamo gli uomini gloriosi, padri nostri ricchi in virtù.

IV. *Modi com. e più d'uno tra' sensi not.* [T.] *Vang.* Lodarono Dio con gran voce sopra tutte le maraviglie che vedevano. *Agost.* Con pie voci lodare la martire. — Lodare altamente. — Lodare a cielo. *G. Gozz. Lett.* Lodato fino al cielo.

[T.] *[illegible]* lodare [illegible] ess[illegible].

Col Da. [T.] Lodare la statua dal [illegible]. Dalla morte lodare tutta la vita.

V. [T.] Lodarsi *non [illegible] sempre Dire le proprie lodi [illegible] per [illegible]. [illegible] Esp.* Salm. 11. Di se stesso non diceva nulla, nè si lodava nè iattava come fanno molti. — Lodarsi da sè, *dice l'espressamente intonare le lodi proprie, e il distendervisi.*

[T.] *Modo premesso a parole anco di sempl. compiacenza di sè:* Non fo per lodarmi.

VI. [T.] *Non solo del dare le lodi di pers. o di cosa, ma del compiacervisi, dell'esserne o lieto o anche mediocremente contento.* Ebbi a lodarmene. — Ho poco da lodarmene, *può suonare querela e biasimo.*

VII. [T.] *In senso aff. a Approvare, contr. di quello di Cel. Aurel.* Asclepiades incusat clysteres. *Red. Cons.* 1. 35. Loderei che Sua Eminenza pigliasse qualche modesta quantità di quei sali cristallini, che si cavano dalle ceneri di qualsisia vegetabile, come sarebbe a dire d'assenzio, di capelvenere.

*LODATAMENTE. *Avv. Da* LODARE. *Con lode. V. il sup.* [T.] *Non com., ma può cadere. Altro da* Lodevolmente, *che dice la possibilità o il merito della lode* [illegible], *e talvolta suona aff. a poco più che* Mediocremente. — *Agn. Pand.* 52. (*M.*) Molto si contenta chi fa quello che gli piace, e quello che debbe lodatamente.

LODATISSIMAMENTE. [T.] *Avv. Sup. di* LODATAMENTE. (*F.*) Laudatissime *è in Plin., e suonerebbe meglio che il positivo.*

LODATISSIMO. *Avv. Superl. di* LODATO. *Petr. Uom. ill.* (*C*) La repubblica, difesa per il lodatissimo e saldevolissimo ajutorio del Consiglio di Nasica. *Varch. Ercol.* 250. La *Sofonisba* del Trissino, e la *Rosmunda* di messer Giovanni Rucellai [illegible] lodatissime, [illegible] [T.] *[illegible] G. Gozz.*

2. *E con la accompagnatura del* [illegible] *Ibid. Son.* 2. 213. (*Man.*) La quale [illegible] lodatissima di bellezza, fu [illegible].

LODATIVO. *Agg. Atto a lodare. Non com.* Laudativus, *in Quint.* [illegible] le parti ovvero spezie della retorica, che si chiamano [illegible] generi, sono tre: dimostrativo, ovvero lodativo.

LODATO. *Part. pass. e Agg. Da* LODARE. *Amm. ant.* [illegible] 2. 8. [illegible] *Albert. cap.* 46. E dei intendere le prediche e se [illegible] buone e lodate. M. [illegible] 28. [illegible] rade volte [illegible] per [illegible] comune, [illegible] e nella [illegible] impresa lodata. *Tass. Ger.* 4. 33. (*M.*) Lodata possa e vaghezza [illegible].

[T.] [illegible] Furono già i più lodati fra i migliori poeti.

[T.] *Forma enf. abusata sovente:* Il non mai abbastanza lodato. *Quindi per cel. iron.* Il sullodato.

[T.] Sopralllodato, *quasi tutt'una voce, o già lodato [illegible] di sopra [illegible] anco di semplicemente rammentato, come dire:* Honoris causa.

2. *Per Lodevole. Maur. Rim. burl.* 146. (*M.*) Mille lodate parti ed ingegnose Ho conosciuto in voi, padron mio caro. [Pol.] *Pandolf. Tratt. fam.* 20. Fuggono (*i prodighi*) i lodati e virtuosi costumi ed esercizi.

LODATORE. *Verb. m. di* LODARE. *Chi o Che loda.* Laudator, *aureo lat. Mor. S. Greg.* (*C*) E davanti agli occhi del suo lodatore fosse abbattuto dal vizio della impazienza. *Amm. ant.* 20. 1. 6. Tanti ha lo invidioso tormentatori di questa pena, quanti lo invidiato ha lodatori. *Menz. Rim.* 1. 187. Se per vera virtù quella s'apprezza, Che de' be' pregi suoi Degno di laude un loda or ritrova.

LODATRICE. *Verb. f. di* LODATORE. Laudatrix, *aureo lat. Guitt. Lett.* 43. (*C*) Con lodatrica favella ingannano l'altrui vanitade.

LODE e LODA. *S. f. Parole o altro segno in commendazione di checchessia.* Laus, *aureo lat. Albert. cap.* 28. (*C*) Ogni loda nella propria bocca diventa sozza. *Bocc. Nov.* 41. 1. Le lode ascoltando dalle sue compagne date alla sua novella. *E g.* 6. *f.* 15. Avrebbe dati men di due denari di tutte le lode, che voi date a messer Torello (*così hanno il Testo Mannelli e molte buone stampe, quantunque il Salviati in vece di* lode *legga* dote). *Amm. ant.* 3. 8. 5. E'l mal credere di te da' rei uomini contalo per una tua grande loda. *Dant. Par.* 10. Or se tu l'occhio della mente trai Di luce in luce dietro alle mie lode. *Petr. Canz.* 9. 6. E d'altrui loda curerai sì poco. *Tass. Ger.* 5. 13. E 'l giovanetto così s'appaga e gode Del dolce suon della verace lode.

[T.] *Tass. Ger.* 7. Cupidigia di sangue, amor di lode. *Prov. Tosc.* 19. La lode giova al savio e nuoce al matto. *E* 263. Non creder lode a chi suo caval vende, nè a chi dar moglie intende.

[T.] *Prov. Tosc.* 203. Dio ti guardi dal giorno della lode. (*La lode o è pericolosa e insidiosa; o tarda, quasi scherno.*)

2. *Nel plur. Petr. Son.* 67. *part.* II. (*C*) Ch'or per lodi anzi a Dio preghi mi rende.

3. [T.] *In senso relig. D.* 3. 14. Una melode (*melodia*) Che mi rapiva senza intender l'inno, Ben s'accors'io ch'ell'era d'alte lode, Però che a me venia: Resurgi e vinci, Come a colui che non intende e ode. *Ps.* Ut audiam vocem laudis. — Repleatur os meum laude.

[T.] Rendere lode al Signore. *D.* 2. 21. *Ps.* 55. Vota tua quae reddam laudationes tibi.

4. [T.] Dar lode a Dio. *In pensieri, parole, fatti. Vang.* Tutta la plebe come vide, diede a Dio lode.

5. [T.] *Nel titolo di libri o alla fine. Fior. S. Fr.* 9. *Nel tit.* A lode di G. C. [illegible].

6. [T.] Lode a Dio, *ellissi d'esclamazione, di ringraziamento o d'amore, o d'umiltà per recare a Dio il merito.*

[T.] *Anche ironica, ma non è da usare con* [illegible].

7. [T.] *Modo di affermare [illegible] o di confessare* [illegible]. Sia lode al vero. [illegible] al vero. *Anco in parent. nel mezzo d'altro costrutto.*

8. *Per Merito, Virtù. Petr. Son.* 88. *part.* II. (*C*) Dammi, Signor, che 'l mio dir giunga al segno Delle sue lodi. *Ar. Fur.* 15. 2. La vostra, signor mio, fu degna loda, Quando al Leone, in mar tanto feroce..., Faceste sì, che ancor che ruggir s'oda, S'io veggo il voi, non temerò sua voce. *E* 33. 76. Soggiunse al cotto par[illegible] fanno se lode a tal prova m'han [illegible]. *E* 13. 73. [illegible] gran lode. [illegible]

9. *Per Fama.* [illegible] 6. E don' [illegible] tanto che la lode di [illegible] dell'imperatore.

10. *Per Cosa lodevole. [illegible] Lett.* 3. (*Man.*) E come che [illegible] Toscano appresso di [illegible] fosse commendato di molto per [illegible].

T. [illegible] ignominia de' meriti [illegible] per [illegible] distinguere, [illegible] Quindi può dirsi Lode l'onore, Lode in onore, Lode senza onore, Onore senza lode, e, più spesso, Onori senza lode. [illegible] Non [illegible] degli [illegible], e le lodi. *Tass. Ger.* 2. 58. [illegible] calor [illegible], [illegible].

[T.] Sebbene *la lode sia in parole e per lo più, lode con anco i fatti. Ps.* Sacrificio ostia di lode. — *In questo senso è più pr.* Laude.

III. [T.] *Per espressione le parole dette o scritte* [illegible] *a fin di lodare.* Occupare le notti nelle lodi divine. *Quindi il senso rel. di* Laude.

IV. *Cagione e soggetto di lode. Ps.* Dio, mia fortezza e mia lode. *But. Inf.* 7. Iono tanto è a dire, quanto loda d'Iddio.

V. *Agg.* [T.] Giusta, Ingiusta, Meritata, Immeritata; Debita, Indebita.

[T.] Sincera; Ingenua, Candida, *dice la disposizione dell'animo.* Schietta, *anco la forma del-l'esporre la lode.* Se avessi mascherato con [illegible] [illegible] se con [illegible] avessi cercato [illegible]. *Agost.* Fasto [illegible] umana lode.

Lode superba, [illegible] arroga. Vana, [illegible].

[T.] [illegible] *dice più e meglio che* Larga e Abbondante [illegible]. Piena lode, *non si direbbe che della ed [illegible].*

[T.] Inclita lode, *in quanto meritata, e in quanto* Lode *significa il merito stesso.* Splendida lode. — Alta, Altissima lode. — Degno di lode somma. — Supremi onori di lode.

VI. [T.] *Altre forme.* Parole di lode. — Una parola di lode. — Un cenno di... — Consenso di lodi. — Tributo di lode.

[T.] Degno di tutta la lode. — Maggiore d'ogni lode.

VII. *Verbi.* [T.] Dare gran lode, *nel senso di riconoscere un merito grande, anche senza propriam. lodare.* — Dare gran lodi, *esprimere questo sentimento in parole [illegible] diciamo* Dar lode [illegible] alcuno di tale o tal pregio di tale o tal atto; *non* Lodi di... *E:* Dar lode a tale o tal cosa. *E però* Darsi lode, *meglio che* Lodi, *attribuirsi merito.* — Far lode, Fare alte lodi, *non com.*

[T.] Rammentare con lode, *mostrando stima:* Con lodi, *accompagnando la menzione con lodi espresse.*

[T.] Porger lode, *più rispettoso che* Concedere. Compartire, *dice una certa autorevolezza.* Distribuire lodi, *o abbondanza soverchia, o nel lodatore arroganza. Labindo:* Di lode mai donata avaro.

[T.] Narrare le lodi loro, *più disteso che* Dire. *Eccl.* Annunzierà la Chiesa le lodi di lui.

[T.] Tessere le lodi, *per lo più in iscritto, o in discorso pensato; e può essere peggior d'ogni trama.*

[T.] Celebrare le lodi, *segnatam. delle pers.* S'[illegible] con lode perenne, *anco i fatti e i luoghi.*

[T.] Innalzare le lodi o La lode, *Dirle altamente;* Innalzare uomo o fatto, o nome con lodi, *volerlo esaltare, riesca o no.*

[T.] Intuonar le lodi proprie e le altrui, *non ha senso de' migliori.*

[T.] Sentir suonar le lodi, *può essere iron.* — Lodi che d'ogni parte risuonano. — Cantar lodi a Dio. *Se ad uomo, rischia di suonare tutt'altro che lode.* Cantare le lodi, *i pregi che son degni.* Gli Spiriti celesti e tutte le creature, cantano lodi a Dio.

[T.] Accogliere le altrui lodi, *dice meglio che* Riceverle: *questo si può con disdegno.*

[T.] Riscuotere le lodi, vale e meritarle, e volerle senz'esserne degno.

[T.] Aver che [illegible] da fatti propri. Da altri meritata o no. Nella moltitudine degli eletti avrà lode. — Avere in lode, non com., aff. a Avere in onore. Piuttosto Avere una cosa a gran lode, Tenersela per lode, A lode recarsela.

[T.] Acquistar lode in tale o tal cosa.

[T.] [illegible] lode. — [illegible] torna a lode, dice più che Venire. Torna a [illegible] meglio.

[T.] Venire a [illegible] Sal. Catg. cap. 4. A tanta chiarità di lode venne in breve tempo, che ai nostri [illegible] e agli Numantini era a grande paura. — La lode di lui rimane perenne. [illegible] — I suoi pregi, i suoi fatti, [illegible].

VIII. *Partic.* [T.] [illegible], *e per ell.* Lode a, *sottint.* Sia. [illegible] Pindem. Sep. Lode a Lui, [illegible] Alla Trinità sia lode e giubbilazione. Lode a Dio *anche tra parenti in mezzo ai costrutto, ma da non usare per iron.*

[T.] [illegible] Sia lode ad essi, *dice stima sincera.* [illegible] Sia detto a sua lode, *può essere di cel. o d'iron. Accennando a un difetto, o a un pregio meschino.*

[T.] Sia detto a lode del vero, *può essere confessione fatta di poco buon grado, ma per debito di coscienza, e può essere franca professione, innanzi a gente che di poco buon grado l'ascolta.*

Lettere di lode, *direnne meno che* [illegible] *è meglio.* [illegible] *par che accenni* [illegible] *preso da dover trattare a ogni costo.* [illegible] in lode. [illegible] — [illegible] — Certe testimonianze in lode non sono testimonianze di lode.

Coll'In, altro modo. [T.] Nel dire le lodi e nel [illegible] — [illegible] gloriarsi nella gloria [illegible].

[T.] *In, Dice il merito e l'effetto.* Insegna con lode. — Esami passati con lode. — Gradi vari di lode, [illegible]

[T.] Senza lode. D. 1. 3. Virg. [illegible] — Non senza lode, *forma modesta, e può dire fama e merito non leggero.*

LODEVOLE. *Agg. com. Degno di lode, Commendabile.* Laudabilis, *aureo lat.* Amet. 37. (C.) Po fra sè si [illegible] del suo ardire a [illegible] al lodevole amore. *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] ogni opera lodevole, [illegible] *Bemb. Asol.* 13. [illegible] vergogna, e sempre il [illegible] lodevole, non si ritenesse. *Gir. Gel.* 7. 173. Basta che voi andiate persuadendo che la bellezza sia cosa [illegible], e che l'amore [illegible] sia cosa lodevole. *Fir. As.* 121. Come il quale con [illegible] tossico [illegible] lodevoli giorni, lasciando i suoi [illegible] perpetua [illegible] *F. Fuscone. Lett.* 305. [illegible] alle mani un'epistola di un uomo per altro molto lodevole, [illegible].

2. *Che è stimata. Pregiata, Ottimo.* Cr. 5. 86. 11. (Man.) E se si castrano i polli, fien capponi che meglio che altri polli ingrassano, e sono da lodevoli [illegible].

LODEVOLEZZA. [T.] S. f. *Astr. di* LODEVOLE. *Cen. Op. edit. ed ined.* 1. 101. Che questo sì fatto [illegible] lodevolezza, il prova l'amico nostro dal [illegible] universale. — *Non com.* [illegible] *meno antiq. di Laudabilità, usato da esso Pallav.*

LODEVOLISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* LODEVOLMENTE. *Il comparat. di* Laudabiliter *e in* [illegible] *Moss.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 268. (M.) [illegible] oltre alle origini dona [illegible], anche ad [illegible] quelle della nostra lodevolissima [illegible].

LODEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* LODEVOLE. Laudabilissimus, *in* [illegible] *Bemb. Asol.* 1. 2. (C.) [illegible] se è lodevole per sè [illegible] in ogni modo lodevolissimo [illegible] *Ercol.* 232. Oltre la [illegible], l'entrata e tante altre lodevolissime parti sue. *Red. Ins.* 152. [illegible] nel suo lodevolissimo Trattato degl'[illegible].

LODEVOLMENTE. *Avv. Da* LODEVOLE. *Con lode.* Laudabiliter, *in Cic.* [T.] [illegible] *Segner. Pred.* 2. 2. (C.) Per maneggiar lodevolmente lo [illegible]. [T.] Grandi fatti lodevolmente sostenute.

[illegible] **LODIANO.** [T.] S. m. [illegible] *dall'Agg. Di Lodi.* [illegible] Una libbra di lodigiano.

† **LODO.** S. m. *Lode.* Lodo † *per plur.* Lodora. [T.] *Come* Frode *per* Frodo. Lumora *per* Lumora. [illegible] 2. 3. (C.) S'ei si è ch'eran ligi e li più lodo. E 2. 10. Onde figura [illegible] reo per reo, e [illegible] di maggior uso. *Lir. Dec.* 3. Altrettanto ci [illegible] *Alber.* 3. 193. Senza fine sia il lodo e il maestro, e 'l prode e 'l danno. *Vit. Bart.* 44. O per avere amistade, o per lodo della gente. *Lab. Amor.* 13. 4. (M.) Proponi [illegible] di fuori, le quali alcuna cosa contengano del sollazzo e del paese [illegible] *Dant. Inf.* 3. (C.) [illegible] senza infamia e senza lodo. *Fio. Virt.* [illegible] [illegible] egli per uno grande lodo. [Camp.] *Sent.* [illegible] da sè non dee parlare nè in lodo, nè in biasimo.

LODO. S. m. *Sentenza d'arbitri.* Fav. Esop. (C.) Il [illegible] non vuole [illegible] meno per della verità. *M. V.* 8. 95. Per sentenza di lodo [illegible] ben [illegible] anni. *Tac. Dav. Ann.* 2. 51. Distinguava vivente Augusto, per paura di lui [illegible] serbava.

[Cont.] *Sta. Sen. Montag.* 1. 18. Qualunque del detto Comune sarà eletto ad alcuna [illegible] ovvero [illegible] dal detto Comune, quello cotale così eletto sia costretto per saramento la detta discordia definire, e dare il lodo da inde ad uno mese.

[Cont.] *Vedi anche* Collaudazione, Approvazione [illegible].

LODOLA. S. f. (Zool.) [De F.] *In toscano lo stesso che* Allodola. *Pap.* Laudula. Alauda, *aureo lat.* Dittam. 4. 7. [T.] Per lo qual [illegible] lodola [illegible] *Cont. Cit. Tipocosm.* 226. La lodola o col capelletto, o senza.

[T.] *Fam. Prov. Tosc.* 19. La carne della lodola [illegible] tra Lodola e Lode, la *Plin. ep.* Laudiceni, [illegible] tra Laudiceno o [illegible] di Laodicea *e lodatore della cena.*

LODOLAIO. S. m. (Zool.) [De F.] *Specie di falco.* [illegible], Lin.)

LODOLETTA. S. f. *Dim. di* LODOLA. *Dant. Par.* 20. (C.) Qual lodoletta che 'n aere si spazia.

LODOLETTINA. S. f. *Dim. di* LODOLETTA. *Fr. Giord. Pred. R.* (C.) [illegible] offerire un mazzo di lodolettine frescamente pigliate.

LODOLICCHIO. S. m. (Zool.) *Uccello della famiglia dell'Allodole, ma un poco più piccolo.* (Fanf.)

† **LODRETTO.** S. m. *Sorta di* [illegible] *che si conserva lungamente.* Franc. Barb. 259. 20. [illegible], e [illegible], Lodretti e [illegible]. E vini, e [illegible] (C.)

LOFFA e LOFFIA. S. f. *Vento che esce per le parti da basso senza rumore.* Troppo [illegible] nel suono Loffe [illegible] Allegr. 90.

LOFFIO. *Agg. Frollo, Cascante.* (Fanf.) [T.] *Quasi corruttore di Soffice.* — Fag. Rim. 5. [illegible] Soffia, ed i [illegible] ch'era magro e loffio, ha grasso e [illegible]. [T.] Faccia loffia [illegible], *ma che pende più nel grasso che nel magro.*

LOGACCIO. S. m. *Pegg. di* Luogo. (Fanf.)

† **LOGAGGIO.** S. m. *Locazione.* Locarium *per Affitto.* [illegible] - *Tart.* [illegible] Fanf.

† **LOGAGIONE.** S. f. *Allogazione o Allogagione.* Stat. Por. volg. [illegible] (M.) E [illegible] notajo della Arte [illegible] opera che tiene la carta della logagione, sia tenuto di specificare lo detto patto.

[Cont.] *Stat. Sen. Lan.* 1. 257. Neuno lanaiuolo [illegible] tenga o vero abbia parte ne le gualchiere di Valecchia o di Prato, per alcuna logagione, non possa o vero debbia essere rivenditore de' panni, [illegible]

* **LOGAGNE.** S. m. *Budello. Intestino retto.* (Fanf.) Volg. Ras. C. Lib. [illegible] Ma se il logagne esce di [illegible], bisogna rimetterlo.

LOGARE. V. a. *Allogare, Locare, Affittare.* Cron. Strin. 109. (M.) [illegible] a questo compera fue logata [illegible] casa a tutto il nostro lato.

LOGARITMICO. *Agg.* (Mat.) [illegible] *Spettante a logaritmi.* [illegible] Integrale logaritmico. Quantità logaritmica. [illegible] *Agnes. Ist. anal.* 816. [illegible] *E* 822. Dal [illegible] differenziali logaritmici si possono cavare alcune regole.

[Gen.] **Curva logaritmica o semplicemente Logaritmica:** *Curva in cui le ordinate sono proporzionali ai logaritmi delle corrispondenti ascisse.* Agnesi, *Inst. anal.* 620. La primiera proprietà della logaritmica, che siene in geometrica proporzione le ordinate che corrispondono alle ascisse in proporzione aritmetica.

[Gen.] **Logaritmica del secondo grado.** *Curva* [illegible] *i quadrati delle ordinate nella proporzione dei logaritmi delle ascisse.* — *Guid. Gr. Nat. Mot.* [illegible] Allora la scala delle velocità [illegible] sarebbe una logaritmica o logaritmica del secondo grado.

[Gen.] **Spirale logaritmica.** *Curva in cui l'angolo polare è proporzionale al logaritmo del raggio vettore.* Targ. Lett. sc. (Mt.) Il detto canale non è impropriamente che sia una spirale logaritmica.

[Gen.] **Spazio logaritmico.** *Area* [illegible] *alla logaritmica.* Guid. Gr. Res. sol. 61. Fra [illegible] ritrovata la dimensione dello spazio logaritmico e dei solidi da esso generati dall'incomparabile Evangelista Torricelli.

LOGARITMO. S. m. (Mat.) [Gen.] *Esponente della potenza alla quale conviene elevare un numero* [illegible] *chiamato base per formare un numero proposto qualsivoglia. I logaritmi costituiscono una progressione aritmetica* [illegible] *numeri proposti che sono in progressione geometrica.* [illegible] *barone di Merchiston* [illegible] *nel* 1614 [illegible] *poscia* [illegible] *e molti altri calcolarono tavole ampie de' logaritmi che si dicono Volgari e che hanno per base il numero* 10. *Questa invenzione fu* [illegible] *per la grande facilità che arreca ai calcoli d'ogni maniera.* Gr. [illegible] *I logaritmi che hanno una medesima base diconsi* Formare un sistema. — Magal. Lett. fam. 1. 39. (Mt.) [illegible] de' logaritmi, mesologaritmi, e [illegible] logaritmi. — Grand. Ist. [illegible] 118. [illegible] sostituirsi i logaritmi ad altri numeri geometricamente proporzionali. [illegible] prima radice, il doppio di esso [illegible] al quadrato, e il triplo del medesimo [illegible] al cubo, ed il quarto quadruplo dello stesso è logaritmo al biquadrato.

2. [illegible] [Gov.] **Logaritmi acustici.** *Specie di logaritmi introdotti da Eulero nei calcoli relativi alla musica per* [illegible] *I logaritmi acustici di Eulero hanno per base il numero 2 e per modulo* 1 [illegible]

† **LOGE.** Far le loge, *nel Sen. Far carezze.* [T.] *Forse corrotto da* [illegible] *analogo a* [illegible] *Così le meraviglie da mirabilia, che corrisponde ad* [illegible]

LOGGETTA. S. f. *Dim. di* LOGGIA. *Bocc. Nov.* 50. 10. (C.) Essendo una sua loggetta vicino alla camera. [Cont.] *Sansov. Ven. descr.* 113. A piè del campanile dirimpetto alla porta di palazzo è [illegible] la loggetta antica per instituto e [illegible] dal [illegible] per la furia di [illegible] saetta, [illegible] Rifatta con l'architettura del Sansovino bene ornata ed intesa di lavoro corintio. *Serlio, Arch.* vii. 184. Fuori dell'andito s'entra nel cortile M, il quale è traversato da una loggetta, la quale fa due buoni effetti: uno, che di [illegible] a coperto all'altra strada, dove è [illegible] porta N; [illegible] che viene a troncar quella troppo gran lunghezza del cortile. — *Borgh. Lett. Benv.* 10. (Man.) In quella loggetta che è dinanzi a S. Iacopo sopr'Arno v'è la sepoltura di marmo di Messer Paolo. [T.] Loggetta allo spedale dipinta da [illegible]

LOGGETTINA. S. f. *Dim. di* LOGGETTA. *Fr. Giord. Pred. R.* (C.) [illegible] trovaronlo in una piccola loggettina della casa. *E appresso:* Volsero ritornare nella medesima loggettina.

LOGGIA. S. f. *Edifizio aperto, che si regge in su pilastri o colonne. Aff. a* Locus *e al gr.* [illegible] *Anche suona germ. V.* LOGGIO. *Bocc. Introd.* 47. (C.) Era un palagio con bello e gran cortile nel mezzo, e con logge e con sale e con camere. *E nov.* 88. 7. Fosti a questa pezza dalla loggia de' Cavicciuli? *Petr. Son.* 2. *part.* 1. Qui non palazzi, non teatro e loggia. Levan di terra al ciel nostro intelletto. *Bern. Orl.* 1. 6. 51. [illegible] giardino era. In verde [illegible] e di palme piantato. *Borgh. Orig. Fir.* 273. La porta di santa Maria [illegible] la loggia [illegible] [Cont.] *Scam.* [illegible] *Arch.* [illegible] 39. Le logge forse si chiamarono da quella voce greca [illegible] differenti dai portici, perchè hanno [illegible] tra colonne e colonne, e possono esser semplici con un passo solo, ovvero con due e tre spazi fra le colonne da passeggiare. *Pall. A. Arch.* 1. 21. Servono queste loggie [illegible] molti, come a passeggiare, a mangiare, e ad altri diporti: e si fanno e maggiori e minori come ricerca la grandezza e il comodo della fabbrica; ma per il più non si faranno meno larghe di dieci piedi, nè più di venti. *Bemb. Lett.* Vol. 2. 275. (*Man.*) Questa si era, come voi Jeronimo in Trissino, una loggia, o sì veramente un androne; più questo androne si potrà chiamare, perchè loggia noi chiamiamo quelle stanze, che sono aperte da una parte.

[T.] Loggia sorretta davanti da colonne. — Loggia de' Lanzi. — D'Or San Michele. — Loggia del comune.

[Camp.] *Doc. Arte San.* M. II. 250. Fare un casamento nella città di Siena, con sei petti e otto finestrati con una loggia in colonne d'un pezzo, alte braccia sei... *Mart. Arch.* 4. 8. Sopra a questi cortili si può fare le loggie in due modi, cioè parte con pilastri e colonne, e serrate con finestre.

[T.] Logge di [illegible] nuovo in Firenze. — Logge e camere vaticane.

[Cont.] **Loggia finestrata.** *Serlio, Arch.* VII. 114. Sopra di questa loggia saranno abitazioni, ovveramente una loggia finestrata per passeggiare: che di qua (*in Francia*) si chiamano galerie.

[Cont.] **Loggia finta.** *Serlio, Arch.* VII. 148. Cortile N intorno al quale vi sono le loggie finte di basso rilievo, per accompagnare il cortile d'una opera medesima all'intorno.

2. [T.] *Per Luogo signorile in gen.* *Gr. Savon.* e *una sua canzon.* Fuggi palazzo e loggia. E fa che tua ragion a pochi dica.

[Cont.] **Famiglie di logge.** *Sans. Fr. Nob. fam.* XVI. Venendo a trattare delle famiglie nobili, le vanno distinte, fra l'altre distinzioni, in famiglie di torri, ed in famiglie di loggie, perchè in quelli tempi antichi, quando le città erano travagliate dalle parti guelfe e ghibelline, tutte le case nobili, usavano per loro sicurezza e salvezza delle loro persone e famiglie, fabbricare ne' loro casamenti alcune torri... altre famiglie per magnificenza e per comodo proprio edificavano alcuni ridotti, che si chiamavano loggie, nella contrada da loro abitata.

3. † *Per Alloggiamento.* *G. V.* 9. 305. 6. (*C*) Ma la notte diparti, e ciascuno tornò alle sue logge.

[L.B.] *In Firenze:* Andare, Essere, Ritrovarsi sotto le logge, *senza casa, disdetta la pigione, e non si sapendo dove posare la roba.*

4. [Cont.] *Luogo ove si riuniscono le persone di una [illegible], per trattare di negozii o per diporto.* *Sansov. Ven. descr.* 114. Serviva la predetta loggia ne gli anni andati per ridotto de nobili, i quali ne' tempi così di verno come di state vi passavano il tempo in ragionamenti. *Cat. P. Arch.* I. 6. La loggia, cambio, o banchi dei mercanti siano vicini a tal piazza principale, facendo da un lato di tal campo o banchi una piazzetta con un tempio dedicato a san Matteo, che fu banchiere. *Serlio, Arch.* VII. 116. Nelle città nobili in molti luoghi del mondo tutti i mercanti e artefici hanno una loggia, anzi una casa per ridursi a diversi negocij pe 'l fatto loro dove tengono un tribunale e un consule per amministrare la giustizia fra loro: dove oltra una loggia publica, hanno una sala di sopra, pe 'l ridotto particolare, per li fatti loro.

[Val.] Far loggia. *Tener riunioni, conferenze.* *Pucc. Centil.* 35. 78. Gli era gittato il fango, e fatto brutto Da' portatori, che quivi facean loggia.

5. [T.] Loggia de' liberi Muratori, *ove tengono le loro adunanze.*

6. † *Per Coperta, Difesa, Riparo.* *Molz. Ninf. Tib.* 44. (*M.*) I fiori l'api, e il pellegrin stanco ama Ombrosa loggia, dopo lunga strada. *Chiabr. Guerr. Got.* Ma mentre a superar del Cielo i rai Fanno di frondi opaca loggia intorno.

7. **Tenere a loggia** *vale Tenere a bada, Tenere a disagio, e il più delle volte si intende quasi con beffe.* *Bern. Orl.* 1. 19. 12. (*C*) A loggia [illegible] la cosa [illegible] tre dì tenuto. Ed è un solo, e non è già gigante. *Lorenz. Med.* 1. 4. L'amor ch'io ti porto mi forza A [illegible] il vero [illegible], e non far come certi ghiotti, che [illegible] in bocca, Poi li tengono a loggia. [illegible] *Fred.* 51. Dicesi ancora tenere a loggia, [illegible].

8. † **Tener loggia de' fatti d'alcuno** *val Sindacare pubblicamente le azioni d'alcuno.* [illegible] *Mag.* 121. [illegible] e si tien loggia De' fatti d'altri, e quel ch'è più vacante, Che metter mal d'ognun si straccia e sloggia.

9. [Val.] † **Comparire a loggia.** *Essere noto, divulgato.* *Pucc. Centil.* 11. 49. E [illegible] maggior prodezze Che comparisse più non sono a loggia, Con tutte quante nostre sottigliezze.

10. [Val.] **A loggia.** *Avv. In abbondanza.* [T.] *Come sono le cose che vogliansi esporre in palese.* *Pucc. Centil.* 41. 41. Vendesi [illegible] moggia de grano. Ne fe' venir di Puglia bello e netto Sicchè goder potè la gente a loggia.

11. (Bot.) **Logge** *diconsi da alcuni botanici gli spazii che han luogo ne' pericarpi capsulari per i tramezzi che si dividono, e ne' quali si contengono i semi.*

† **LOGGIAMENTO.** *S. m. Alloggiamento.* *Bellinc. Son.* 30. (*C*) O dolce mio [illegible] Provvedi a Bellincion di loggiamento. [T.] *Lett. del* 500.

2. [Camp.] *Per Alloggiamento militare.* *Com. Ces.* [illegible] campestre [illegible] E [illegible] l'esercito dal loggiamento ritratto... (*castris*).

LOGGIATINO. [T.] *Dim. vezz. di* LOGGIATO.

LOGGIATO. *S. m. Portico formato di più archi.* *Moz. S. Cresc.* 117. (*M.*) Nell'anno adunque 1704 fu dato cominciamento ad un magnifico e spazioso portico ossia loggiato. *Bellin. Disc.* 2. 8. [illegible] vedete [illegible] e che colonnati, e con archi, e che loggiati, e che incrostature d'oro e di gemme e di bronzo dorato e di pietre dure ec. più schietto instramento. *Ner. Sam.* 9. 53. (*M.*) Passa più dentro, e mira un loggiato, Che circonda il [illegible] interno.

LOGGIONE. *Accr. di* LOGGIA. *Loggia molto grande.* *Baldin. Decenn.* (*M.*) Nell'arco di mezzo del loggione della casa del Tacca.

[T.] *La più alta parte del teatro che è tutta una loggia per gli spettatori che spendono meno e intendono forse più.*

LOGHETTO. *V.* LUOGHETTO.

LOGHICCIUOLO. *V.* LUOGHICCIUOLO.

LOGICA e † **LOICA.** *S. f. Gr.* Λογικά. (Filos.) *È in Boez. — Cic. lo scrive gr., ma il neut. pl. lat.* *Scienza e arte del ben ragionare.*

[Cont.] *Picc. A. Instr. filos.* 15. v. La facultà della logica, detta così (come meglio nella lingua greca si conosce), perchè al discorso dell'uomo porge instrumento, regola e via; nissuna altra cosa ha per [illegible], per fine, e per oggetto, se non fabbricarci instrumento da poter distinguere il ver dal falso; o più debole, o manco, secondo che più o meno sta nascosta la verità di quello che andiam cercando; tra i quali instrumenti principali sono i sillogismi, e tra questi principalissimo è quello che, come più gagliardo, necessario, e perfetto, demostrazione si domanda.

[Rosm.] Logica è scienza pura, media tra l'Ideologia e le Scienze applicate, e tratta dei principii e regole di applicazione della forma della ragione. Si distingue in universale e particolare: errore fondamentale delle logiche moderne. Suo principio è la verità, suo oggetto le condizioni formali dell'intelligenza.

[Rosm.] La Logica si può definire *la dottrina del lume intellettivo considerato come principio e guida del ragionamento*, ed anche *la scienza dell'arte del ragionare*, e di nuovo *la scienza dell'arte di pensare*, ed essendo oggetto proprio di quest'arte l'uso della riflessione meglio ancora *l'arte di riflettere* e, dato che siano raccolte in un certo ordine le regole di quest'arte, la sua definizione si può così [illegible] *la scienza dell'arte di dirigere la riflessione.* Formata la logica come arte, si tratta la logica come scienza, quindi si può più [illegible] la definizione: *la Logica è quella scienza che [illegible] e ordina le norme secondo le quali la riflessione procedendo in ogni specie di ragionamento, giunge alla verità ed evita l'errore. La logica, come scienza, deve anteporsi a tutte le altre, eccetto la ideologia, in relazione alle quali fu detta organo dagli antichi.*

[Rosm.] La Logica si distingue in universale e speciale: la prima raccoglie i principii universali del ragionare [illegible] d'Aristotele, la seconda raccoglie de' principii più speciali dalla considerazione di una materia speciale, ed è quella del nuovo organo del Bacone; imperfezione di questa seconda e necessità di ristorare la Logica.

[Rosm.] La logica quanto all'origine si distingue in naturale ed artificiale.

Tes. Br. 1. 5. Logica è la terza scienza di filosofia. Questa propriamente c'insegna provare e mostrare ragione, perchè l'uomo dee fare l'una cosa, e l'altra no. E questa ragione non può l'uomo [illegible] se non per parole. Dunque è logica scienza per la quale l'uomo puole provare, e dir ragione, perchè e come [illegible] dicemmo [illegible] vero, come voi udirete innanzi. *Bocc. Nov.* 63. 8. La [illegible] loica [illegible] sapeva, e di poca [illegible] credette [illegible] loro vista di [illegible]. [illegible] *Cur. Past.* 77. Invano adunque [illegible] i consolatori, perchè [illegible] alla loica. [T.] *Savon.* Il poeta deve sapere di logica. [illegible] *Sal. in Annot. Murat. Perf. poes.* 2. [illegible] (*Gh.*) Logica meglio che loica. È troppa affettazione di antichità il dire loica.

[T.] Logica severa, [illegible].

[T.] [illegible], che nelle leggi della intelligenza trattiene le forze per svolgere in nuovi modi essa intelligenza.

2. *Talora vale anche Scuola dove s'apprende la logica.* *Buon. Fier.* 1. 3. 3. (*C*) Più concorrenti in logica udirete.

3. [T.] *Fam. per lo più di biasimo.* La sua logica gli dice così. — Quest'è la sua logica. *Egli non sa ragionar meglio; così egli ragiona.*

4. [T.] Procede a fil di logica, *ragionamento, e anche serie d'operazioni, con dirittura che appare più o meno evidente.*

[T.] *Fam.* Ragionamento. Cosa che non istà in logica; *non regge alla prova del raziocinio, non è o non par ragionevole.*

5. [T.] *Per estens.* L'errore ha la sua logica. Dall'uno, pur troppo, se ne genera un altro.

[T.] Logica delle imposte; *come dovrebbero essere distribuite.*

[T.] Logica della storia, di qualsiasi disciplina, *Norme secondo le quali osservare i fatti e i principii; secondo le quali si svolgono essi principii e fatti.*

[T.] La logica de' fatti compiuti, *è la più stolta e iniqua di tutte, se dal fatto fortunato induce la santità del diritto.*

[T.] *La scienza e l'arte.* Logica, metafisica e etica. Terza dovrebbe venire, non prima, la logica. — Studiare, Apprendere, Insegnare.

[T.] *La scuola.* Cattedra di. — Un anno di, Esami di.

[T.] *Il trattato e il libro.* Comporre, Stampare una logica, Il volume della... — Tradurla.

II. [T.] Ogni scienza ha la sua propria logica, *applica cioè le norme generali del ragionare ne' suoi propri usi.* — Logica pratica, *abito di ben ragionare in quel che concerne le operazioni e di tale o tal arte, e dell'[illegible]* [illegible] che non ha logica, [illegible] Errori di logica, [illegible] *proprie a quest'arte e in gen. [illegible]*

† **LOGICALE** e † **LOICALE.** *Agg. com. Di logica, ecc.* [illegible] Quello che s'attenesse per [illegible] argomento nelle regole loicali. *Bern. Orl.* 1. 27. 1. (*C*) È necessaria tengon non che vera Una lor logical proposizione. *Segn. Rett.* 9. Non conseguita che l'uno e l'altro argomento della facultà logicale coll'uno e all'altro di questa oratoria debba essere corrispondente. [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 50. Nè con ragioni loicali nè filosofiche volerle disputare.

† **LOGICALMENTE** e † **LOICALMENTE.** *Avv. Da* LOGICALE. *Bon. Vit. Dant.* 42. (*Man.*) Nel primo libro [illegible] pruova, che [illegible] essere del mondo, sia di necessità essere imperio.

LOGICAMENTE. *Avv. Da* LOGICO. *Secondo le regole della logica. In Boez. — Gal. Sagg.* 37. (*M.*) Per parlar logicamente si deve dire che l'occhiale ingrandisce le majuscole.

[T.] Logicamente dedurre, Parlare. — Scrivere logicamente, *in modo conforme alla buona logica, In modo che appaja ragionata la stessa eleganza.*

[T.] *Per estens.* Logicamente interpretare gli altrui pensieri. — Operare.

LOGICARE e † **LOICARE.** *V. n. ass. Disputare con logica, Sottilizzare. Non sarebbe che fam. di cel.* *Franc. Sacch. Nov.* 20. (*C*) Il Basso [illegible] anche qui, ma questa non fa loica, [illegible] che risparmiò il vino. [illegible] 18. [illegible] lor peggio, [illegible] e vuol loicar anco quando s'ha lasciato tor l'oca.

LOGICASTRO. *S. m. Logico di poco o niun valore.*

Non com. Rusc. in Rim. burl. 2. 79 (Gh.) Ma come logicastro, [illegible] potrei farvi Un argomento [illegible] pôrvi in una rete [illegible] qual non potreste [illegible].

LOGICHERIA. S. f. *Sottigliezza da* [illegible] *Fag.* [illegible] *Ottav.* [illegible] 258. (*Fanf.*) E la logicheria ch'oggi è in [illegible] Si sforza far parer ch'altri non piaci.

LOGICHETTA. [illegible] *Dim. atten. di* LOGICA. [T.] La logichetta [illegible] del padre [illegible].

2. [illegible] *Semplicem. Piccolo trattato di logica*, *Libro di piccola mole.*

LOGICO e † **LOICO.** [T.] *Agg. e quindi Sost. da* LOGICA, *e direttam. dal gr.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Principi logici*, [illegible] *proposizioni* [illegible] *E:* Necessità logica, quella [illegible] alla mente che ciò che è, è, [illegible] *E.* La necessità logica e la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], non si [illegible] [illegible] logica. [T.] *In quanto* [illegible] conformità. Opposi- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Estrinseci.

[illegible] *Ade.* [illegible] 7. [illegible] tre sorte è la [illegible] naturale, morale e logica. Logica quella che tra la dell'orazione che nominano eziandio dialettica. [T.] Categorie logiche. — Forma logica, *quanto al metodo e all'ordine dell'argomentazione.*

[T.] Trattato logico. [illegible] logica [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] *cenno.* [illegible] *vero* [illegible] *che il bello.* Le ragioni del bello sono insieme estetiche e logiche.

2. [T.] Derivazione logica, *di verità da verità d'idea da idea, di proposizione da principio, d'un ordine* [illegible] — Logica associazione [illegible] del ragionamento — [illegible] del ragionamento [illegible] [illegible] cose [illegible]

[T.] [illegible] Conseguenza poco logica, [illegible] per logica conseguenza.

[T.] Ragionamento logico, *conforme alle buone norme di logica.* — Interpretazione logica, *ragionevole.*

3. [T.] *Per estens.* Logica associazione de' fatti

[T.] *Nella pratica*, Procedere logico, *conforme a ragione, costante a se stesso. Non è forma barb., ma pedantesca se tanto s'usi quant'ora si fa. Il pop. non conosce la frase, esercita più sovente la cosa.*

4. *A modo di neut.* [T.] Primo logico e primo [illegible] *dal quale si vengono svolgere* [illegible] [illegible] *la natura* [illegible]

5. [illegible] [T.] [illegible] *Bocc. Nov.* 59. [illegible] *D.* [illegible] 27. Forse tu non pensavi ch'io loico fossi (*dice il* [illegible], [illegible] *mentando del non poter l'uomo insieme* [illegible] *il male e pentirsene*).

[illegible] *Fier. Buon.* 432. (Gh.) Logici ed Empirici, due [illegible] di medici: quelli seguivano la ragione [illegible] l'esperienza. *In questo senso è in* [illegible]

Franc. Sacch. Nov. 137. (*M.*) Voglio mostrare come elle (*le donne fiorentine*) sono grandissime [illegible] quando elle vogliono.

Nel senso del § 3. [T.] [illegible] logico *Mr.*, *sapendo di scolastica pedanteria*, [illegible] *per iron. che di buono.* [illegible] Spogliatosi, [illegible] e si ride di voi, e sono logico.

LOGIO. [T.] *S. m. V.* [illegible] § 4 e 5.

LOGICUZZO e † **LOICUZZO.** *Agg. e S. m.* [illegible] *Fag. Op.* [illegible] 2. p. 111. [illegible] (Gh.) [illegible] *Lasc. Pist.* 238. (*M.*) [illegible] fatto un [illegible] Per certi logicuzzi e poetuzzi. *F. Buon.* 1. 258. Tu hai pur fatti goffi rimanere [illegible] tempo, e [illegible]

LOGIO. *S. m. Gr.* [illegible] (*Arche.*) *Luogo ne' teatri greci elevato innanzi alla scena, in cui i comici* [illegible] *mentre il* [illegible] *e saltavano i* [illegible] *Simil luogo era parimente praticato ne' teatri romani, ma era di molto minore altezza.* E in [illegible]

LOGISTI. *Agg. e S. m. Dal gr.* [illegible] *freq. di* [illegible], *fo computo.* (*Arche.*) *Specie di questori o maestri de' conti. Magistrato di Atene innanzi a cui tutti gli impiegati senza eccettuarne* [illegible] [illegible] *render conto della* [illegible] *tempi dell'impero di Costantinopoli* [illegible] *pub* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *M.* [illegible] *nel Cod.* [illegible]

LOGISTICA. *S. f.* [illegible] *Nome dato* [illegible] *speciosa, cioè all'Algebra.* Logisticus, *in Cassiod.*

[illegible] *secondo l'orig.* (*Cerq.* *Baldi.* [illegible]) Scrisse cinque libri di logistica, cioè del [illegible] computo.

2. *Agg. Quella curva che altrimenti è detta* Logaritmica. *Taglin. Lett. sc.* 25. (*M.*) Pensò che il raggio di luce, che nell'accennata maniera si rifrange nell'atmosfera, dipenda dalla logistica, o pur che sia una vera logistica. *Grand. Not. Tratt. Mot.* 393. Allora la scala della velocità A C B sarebbe una logistica o logaritmica del secondo grado.

LOGLIERELLA e **LOGLIELLA.** *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Gioglio o Loglio* (Lolium perenne, *L.*), Gioglio salvatico. *È un'erba perenne assai comune in tutti i luoghi erbosi, e praterie che* [illegible] *un'ottima pastura al bestiame. V.* [illegible]

LOGLIO. *S. m.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante appartenente alla famiglia delle Graminacee e alla Triandria* [illegible] *del sistema di Linneo di cui si conoscono* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Vogliamo ancora essere ricordate due altre specie, il* Loglio perenne (Lolium perenne, *L.*), *volgarmente* Loglierella *e il* Loglio di molti fiori (Lolium multi- [illegible] *L.*), *non solamente innocue ma utili, perchè* [illegible] *un ottimo foraggio per ogni sorta di bestiame.* [illegible] Chi vuole inebriare si [illegible] usi loglio. — *Cr.* 3. 12. 1. (*C*) Il loglio ovvero zizzania, nasce tra 'l grano ne' secchi tempi, ed ha virtù acuta e velenosa, ed oppila la mente e perturbala ed inebbria. *E* 11. 20. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *G. V.* 12. 72. 6. [illegible] *Coll. SS. Pad.* [illegible] [illegible] grano [illegible] *Dant. Purg.* 2. 124. [illegible] alla pastura [illegible] lasciano star l'esca.

2. *E fig. Dant. Par.* 12. (*M.*) E tosto s'avvedrà della ricolta Della mala coltura, quando 'l loglio Si lagnerà che l'arca gli sia tolta.

3. [illegible] *fig.* **Fra il buon grano è il loglio** *e simile.* [illegible] *Mort.* [illegible] 59. (*C*) Ma quest'è ch'io mi doglio, Ch'infra il buon grano è 'l loglio.

4. Non dormire nel loglio. *Fig.* [illegible] *Non essere un balordo. Minuc. in Not. Malm.* [illegible] 2. p. 20. col. 2. *Pant. Mod. dir. tos. cap.* 34. p. 156.

LOGLIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* LOGLIOSO. *Non com. Zibald. Andr.* (C) Il grano fu logliosissimo [illegible] possa essere. *E appresso.* E [illegible] volevano ricevere quel grano, perchè era logliosissimo.

LOGLIOSO. *Agg. Pieno di loglio.* (C) Loliaceus, *in Varr.*

2. *Trad. Alleg.* 100. (C) [illegible] [illegible] della sterile magra [illegible] [illegible] loglíosa [illegible]

[illegible] *Dant.* 41. E queste sono due de le più [illegible] logliose e pampinose [illegible] [illegible]

LOLOGRIFO. *S. m. Dal gr.* [illegible], *Discorso, e* [illegible] *Enigma.* [illegible] *Sorta di enimma che consiste nel prendere in diversi significati le diverse parti di una parola, togliendone or questa or quella lettera, or questa or quella sillaba, per mettere a tortura l'ingegno in deciferarlo.* (*M.*)

LOGOMACHIA. *S. f. Dal gr.* [illegible], *Discorso e* [illegible], *Pugna.* [illegible] *Disputa di parole* [illegible] *difetto proprio de' sofisti e de' teologi greci.* (*M.*) [T.] *Per lo più acre e vana più sulle parole che sulle cose.* Logomachie filosofiche [illegible] politiche.

LOGOMANZIA. *S. f. Dal gr.* [illegible], *Discorso, e* [illegible] *Divinazione. Arte di conoscere* [illegible] *da loro discorsi.* [illegible] *Nicola Changeux orleanese, pubblicata nel* 1773. (*M.*)

† **LOGORACUORE.** *Agg. comp. com. indecl. Affliggitore o Affliggitrice.* [illegible] *Tragiche*, 19. (*Fanf.*) Non [illegible] [illegible] persona, [illegible] o la dannosa Mancanza di danar ti [illegible]

LOGORAMENTO. [T.] *S. m. Effetto del logorarsi e del venir ora a essere logoro, piuttosto che Atto del logorare.*

2. *Fig.* [T.] *Dell'animo, della salute, per fatiche e travagli.*

LOGORARE. *V. a. e n.* *Far logoro. Consumare per uso troppo frequente, per vecchiezza, per trascurare* [illegible] [illegible] [illegible] *Lacerare* [illegible] [illegible] *Stor. Eur.* 3. 62. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. *Per Spendere.* [illegible] *V.* 11. 2. 21. (*C*) Più si logora oggi [illegible] [illegible] [illegible] logorare gli nostri antichi in tutte le [illegible]

3. *E fig. detto del tempo, per Occuparlo non bene, o non come converrebbe.* [illegible] *SS. Pad.* (C) [illegible] tempo [illegible] [illegible] *Vit. Bart.* 46. E in cotale guisa logorare la vita.

4. *Per Usare, Impiegare.* [illegible] *Bart. M.* Non [illegible] bene [illegible] che non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] frutto [illegible] da pagare per [illegible]

5. Logorare dell'altrui, *vale Vivere consumando la roba d'altri.* [illegible] *Bocc. Nov.* 41. 3. (C) [illegible] da gittarsi alla strada, e voler logorare del [illegible]

[T.] *Trasl.* Logorare la gioventù ne' vizi, [illegible] — Logorare [illegible] — [illegible] la salute, [illegible] *patirne.* — Logorare le forze, *anco senza esercitarle.*

[T.] Logorare la bellezza, *abusandone ne' piaceri.*

[T.] Logorare l'ingegno in studi penosi o meschini.

[T.] Logorarsi la vista, *affaticandola. Dicesi di questo più propriam. che degli altri sensi.*

Rifl. [T.] Logorarsi nello studio, [illegible] *Gr.* [illegible] [illegible]

[T.] *Altro* [illegible] [illegible] *e che troppo* [illegible] *fame e* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] serve [illegible] — La vita serve a questo tra le altre cose, che non si [illegible]

LOGORATO. *Part. pass. e Agg. Da* LOGORARE. [T.] Logorato dall'uso. [illegible] *Fore.* 317. A veste [illegible] presta a [illegible]

2. *E nel senso del* § 3 *di* Logorare. *Cron. Vell.* 15. [illegible] in corteggiare [illegible]

LOGORATORE. *Verb. m. di* LOGORARE. *Chi o che logora. Vit. SS. Pad.* [illegible] *Qui nel senso del* § 5 *di* Logorare.

LOGORATRICE. [T.] *S. f. di* LOGORATORE, *e come Agg.* [illegible] — Solitudine logoratrice, *ma più di tes. la frequenza.*

LOGORIZIA. *S. f.* (Bot. e Farm.) *Lo stesso che* Liquirizia *e* Regolizia. (*A.*) *Ricet. Fior.* 8. (*Mt.*) [illegible] della logorizia [illegible] [illegible] mescolandogli con acqua o vino. *Buon. Fier.* 2. 1. 7. [illegible] *M.* [illegible] *E Salvin. Annot.* [illegible] [illegible] [illegible] venendo dal greco γλυκύῤῥιζα, glycyrrhiza, *cioè dolce radice.* (*Mt.*)

LOGORO. *Part. pass. e Agg. sinc. di* Logorato. *Da* LOGORARE. *Dicesi delle cose che si consumano usandole.*

[T.] Consunto *è più generale di* Logoro, *perchè comprende non solo il danno della superficie, danno* *venuto da attrito, ma ogni diminuzione o distruzione interna o esterna, da qualunque cagione provenga.* [illegible] *di sua superficie* [illegible] al logoro, e s[illegible] *Amet.* [illegible] logorate gran [illegible] *Gen. st.* 5[illegible] Logori vestimenti. *Fr.* [illegible] 258. [illegible] erano fessi e logori [illegible] [T.] Logora nave. Panno nel foglio logore dal tempo. — Monete logore dal[illegible] vetus[illegible].

2. † [illegible] *delle cose che si consumano in cibo, bevanda ed altre* [illegible] *Vit. S.* [illegible] 301. [illegible] castaldo rispose [illegible] che noi avemo mangiato questo bue? [illegible] servo di Dio r[illegible] il secondo, e [illegible] questo, se [illegible] fara bisogno, accidera il terzo. *E* 308. [illegible] dare a' poveri, e [illegible] posta, perseverando in orazione [illegible] la s[illegible] e la terza e la quarta, le quali [illegible] diede a poveri.

3. † [illegible] *del danaro vale Speso, Consumato. Lase. Cen.* 1. [illegible] *pag.* 167. [illegible] andate [illegible] tornar [illegible] quest. cinquanta [illegible] che mi lasciate, ne conv[illegible] andare accattando.

4. *Detto degli vecchi vale Affaticato, Stancato. Lase. Parent.* 3. 2. (*M.*) Io ho logori i piedi e gli occhi dietrogli.

5. † **Giorno logoro, Luna logora, e sim.,** *vale Che è in sul finire. Dav. Colt.* 160. (*C*) Vendemmia senza acqua addosso subito che è venuta la Luna nuova, [illegible] a luna scema e logora. *Bent. Cell.* [illegible] *M.*) Essendo di già il giorno logoro, sonava le ventidue.

6. *Fig.* [T.] Corpo logoro dagli anni, dalle fatiche, dagli stenti, da' vizi. — *Bemb. Asol.* 1. 67. (*C*) Colla quiete ricovrar le forze, che sentono esser loro negli esercizii logore e indebolite. [T.] Vita logora.

Ass. della salute. (*Tom.*) Uomo logoro di salute può vivere lunghi anni, e non malato. Consunto da tisi può essere il giovane prima di logorarsi.

7. *Fig.* [T.] Ingegno logoro, *non tanto per il molto uso, quanto per l'uso non buono; e più per la svogliatezza che per la stanchezza.*

8. *Fig.* [T.] Nome logoro, *Che non conserva la sua freschezza, la stima e l'autorevolezza che aveva. Fr. Uso.* [T.] Logoro artifizio, *tanto usato e abusato, che non ha più valore.*

† **LOGORO.** *S. m. Consumo. Magaz. Colt.* 17. 115. (*Man.*) E così gli dànno l'esito del logoro della [illegible] *E.* 116. E [illegible] ne logori, facendoli, com[illegible] grassi.

LOGORO. *S. m.* [illegible] *fatto di penne e di cuoja a modo d'un'ala,* [illegible] *e richiamo. Lat.* Lorum, *fr.* Leurre. *Dant. Inf.* 17. (*C*) Come il falcon ch'è stato assai sull'ali, Che senza veder logoro o uccello, Fa dire al falconiere: oimè, tu cali. *But.* ivi: Logoro, cioè lo richiamo che è fatto di penne e di cuojo a modo d'un'ala, con che lo falcon ere lo suole richiamare, girandolo tuttavia e gridando. *Gal. Sist.* 253. Come fa nella snodatura della spalla il braccio dell'alfiere in maneggiar l'insegna, e dello strozziere nel richiamare col logoro il falcone.

[T.] *Prov. Tosc.* 340. Cattivo sparviero quello che non torna al logoro.

2. *Fig.* [Camp.] *Per Richiamo, Cosa attraente,* [illegible] *D.* 2. 19. Bastiti, e batti a terra le calcagne; Gli occhi rivolgi al logoro che gira Lo Rege eterno con le ruote magne.

LOGOTETA. *Agg. e S. m. Dal gr.* Λόγος, *Discorso,* [illegible] *di* τίθημι, *lo pongo. Titolo di* [illegible] *de' primari uffiziali di palazzo alla Corte di Costantinopoli, incaricato di distribuire le beneficenze del sovrano, di discutere e ricevere i conti degli impiegati, di ricevere dal nuovo imperatore il giuramento prescritto, e di aver cura particolarmente dell'archivio.*

Logoteti e Ragionieri militari, [illegible] *certi uffiziali incaricati da* [illegible] *di raccogliere da ogni classe d'uomini* [illegible] *una gran somma di denaro, angaria perniciosa al soldato, come spiega a lungo Procopio nella storia segreta.* (*Mt.*)

2. Eccl.) *Titolo degli uffiziali presso l'imperatore di Costantinopoli per le cose ecclesiastiche.* (*Mt.*)

† **LOGRARE.** *V. a. e N. Sinc. di* LOGORARE (*V.*), *nel prop. e nel fig. Vive nel pop.* — *Fr. Jac. Tod.* 2. 25. 13. (*C*) Tutto quel che mangiava E la gola lograva. *Ar. Fur.* 21. 63. Il veder [illegible] [illegible] *Fu.* 7. 479. Ah che del mar [illegible] del [illegible], contro a lor le forze ho [illegible] [Camp.] *Mar.* [illegible] *S. Cat.* II. 11. E non pareva che si potesse consumare nè lograre.

[Cont.] *N. pass. Biring. Pirot.* VII. 5. Ancora che [illegible] si logrino stia (*il crogiolo*) su levato nel [illegible] fuoco.

† **LOGRIZIA.** *S. f. Sinc. di* LOGORIZIA. *Corrotto di* [illegible] *Cecch.* [illegible] per la tossa o infreddatura un'acqua con le giuggiole, e logrizia e altro.

† **LOGRO.** *Agg. Sinc. di* LOGORO. *Poliz. Rim.* 85. (*M.*) Ella ha logra la gingiva, Tanto biascia fichi secchi, Perchè fan della saliva Da [illegible] pennecchi. [Cont.] *Biring. Pirot.* [illegible] 5. [illegible] carbone, quando è logro [illegible] [Val.] *Ant. Com. Dant. Purg.* 1. 45. Era questa pietra per lo tempo molto logra.

LOGUCCIO. *S. m.* [illegible] *Pecor. long.* [illegible] *S. Gio. Batt.* 209. (*C.*) [illegible] qualche loguccio da [illegible]

LOGUCCIOLO. [T.] *S. m. Sottod. m. di* LOGO. *Men di Loguccio; ma sempre di pause;* Loguccio *può avere altri usi.*

† **LOICA.** *V.* LOGICA.
† **LOICALE.** *V.* LOGICALE.
† **LOICALMENTE.** *V.* LOGICALMENTE.
† **LOICARE.** *V.* LOGICARE.
† **LOICO.** *Agg. V.* LOGICO *agg.*
† **LOICO.** *Sost. V.* LOGICO *sost.*
† **LOICUZZO.** *V.* LOGICUZZO.

LOJA. *S. f. Sudiciume. Aff. a* Lutum *e a* Lotium. *Gr.* [illegible], *Sudiciume. Buon. Tanc.* 2. 1. (*C*) Che se della mia stizza io scapp'un ramno, Ti levo d'in sul ceffo la loja. (*Qui fig.*) *Malm.* 7. 45. Ogni mattina innanzi a un suo cristallo Quattro dita vi lev[illegible] loja.

LOICHE. *S. f. plur. Ferri o Chiodi già consunti dalla ruggine: e così gli chiamano i ragazzi che giuocano a' ferri. Sallerelli,* 25. (*Fanf.*) Di loiche e ferrucce Può farsi un ponte.

† **LOLIO.** *S. m.* (*Bot.*) *Lo stesso che* Loglio: *come* Esilio *per* Esiglio, Solio *per* Soglio. *Ovid. Simint.* 2. 4. (*Man.*) E 'l lolio e triboli... affaticano le biade che debbono dare il grano.

LOLLA. *S. f.* (*Bot.*) [D. Pont.] *Lo stesso che* Loppa, *e* Pula. *Sono indicate sotto a questi nomi le Squamme fogliacee che tengono il posto del calice e della corolla ne' fiori delle Graminacee, e sono indicate dai Botanici sotto il nome di Gluma e di Glumella. Gr.* Λέβος. *È meno inus. V. anche* LOCCA. = *Pallad. cap.* 34. (*C*) Di lungi sia dall'aja, perocchè la lolla o pula è sua nemica. *Burch.* 1. 40. Perchè m' ha fatto star tanto alla musa Per un orliccuzzo di pan di lolla. *Ant. Alam. Son.* 25. Se mi dovesser tor lolla o capecchio, Io son sempre sgravato, e non gravato.

2. † *Diciamo* **Mani di lolla,** *o* **Aver le mani di lolla,** *di Chi facilmente si lascia cader di mano checchessia; modo basso.* (*C*)

3. † **Essere di lolla,** *in modo basso vale Essere cascaticcio, Accasciato. Gell. Err. a.* 3. *s.* 3. *p.* 46. (*Gh.*) B.. Gherardo, sai tu quel che io ti ho a ricordare, che i freddi primaticci e gli amori serotini ammazzano i vecchi. *Gh.* Sì chi è di lolla, come sei tu.

4. † **Essere di lolla,** *dicesi fig. anche Di ciò che non ha nè forza, nè durevolezza. Allegr. in Ser Poi, p.* 328 *secondo la Crus.* (*Gh.*) Toccando, si può dir, con mano che egli (*l'uomo*) sia per essere di brevissima durata, del cielo, che secondo coloro, è di lolla, essendo una perfetta imagine.

LOLLIGINE. *S. f.* (*Zool.*) *Sorta di pesce con altro nome detto* Totano, *o* Calamajo. *Fanf. Aurea ut. Red. Oss. an.* 12. E ho ben veduto molte volte nelle lolligine, ovvero totano. *E* 170. In tutti quegli parimente delle lolligini, che per altro nome da noi Toscani con vocabolo più simile all'origine greca son chiamati *totani.*

† **LOLO.** *S. m.* [Camp.] *Avolo Nonno. Corruz. infantile. Comp. ant. Test.* Ed occisero Amulio loro zio, e ritornò Numitore, loro lolo, che Amulio avea cacciato del regno. *Così in altri luoghi molti.*

† **LOLÒ.** *Avv. Spessissimo, Botto botto. Maniera bassa.* (*C*) [T.] *Quasi* Lalà, Lìà; *giacchè l'avv. di luogo trasportasi al tempo.*

LOMBAGGINE. *S. f.* [illegible] *med. Specie di reumatismo ne' lombi.* [illegible] *In Fest.*

2. Vet. [illegible] *Sotto questa denominazione sono comprese varie infermità dei grossi quadrupedi* [illegible] *e quali sono accompagnate da* [illegible] *e d* [illegible] *di questa regione della spina, che è detta lombare.*

LOMBARDA. *S. f. Specie di ballo.* [T.] *Come Furlana e Monferrina.* [illegible] *Cecch.* [illegible] Se tu mi vedessi [illegible] gabbione ballare, o vuoi la lombarda [illegible] gagliarda.

LOMBARDAGGINE. *S. f. Dispr. di* Lombardesimo. (*V.*) [illegible] *vers.* 10. *Berg.* (*Mt.*)

LOMBARDAMENTE. *Avv. Da* LOMBARDO. *Alla lombarda. Muzio Opin. Berg.* (*Mt.*) [T.] *Segnatam. del parlare.*

LOMBARDATA. *S. f. Fare la lombardata, lo dicono i muratori e altri lavoranti quando, occorrendo loro di porgere via via dei materiali a chi sta lavorando, cioè mattoni, embrici, ecc. si pongono più manovali a cinque o sei braccia l'uno dall'altro, tra il luogo dove sono essi materiali, e il luogo del lavoro, e prendendo un mattone, un embrice, ecc. per volta, il primo lo getta quasi a colombella all'altro manovale, senza muoversi di luogo, e quello all'altro, e così via via, tantochè il lavoratore non manca mai materia.* (*Fanf.*) [T.] *Dall'essere nel medio evo i muratori per antonom. chiamati* Lombardi.

LOMBARDESCO. *Agg. Di* LOMBARDIA. *Con dispr. Benv. Cell. t.* 2, *p.* 2[illegible], *ediz. fior.,* 1829. [illegible] (*Gh.*) [illegible] lombardesche [illegible] mi disse, qual buona faccenda mi aveva [illegible]

2. [T.] *Degli architetti Lombardi che abbellirono Venezia dell'arte loro.* Architettura, Stile lombardesco.

LOMBARDESIMO. *S. m. Modo di dire lombardo, Idiotismo lombardo. Salvin. Disc. ac.* 6. 7. (*Gh.*) Che detto non avria avere Dante questa lombardesimo usato, [illegible] verso [illegible] *E* [illegible] lombardesimo [illegible] per così dire toscanizzato. *V. anche* LOMBARDISMO.

LOMBARDISMO. *S. m. Lo stesso che* Lombardesimo. [illegible] *Nis.* (*Mt.*) [T.] *Mann.* [illegible] *Tosc.* 5.. Dal positivo nome di Casa, letteralmente *Domus,* eccone Ca, lombardismo in origine, toscanizzato per comodo accorciamento. *V.* LOMBARDESIMO.

LOMBARDO. [T.] *Agg. e quindi Sost. da* Longobardo. *In orig.* Langobardo *dalle lunghe scuri,* [illegible] Lang, *Lungo e* Barthe, *Scure; o dalle lunghe barbe, da* Lang *e* Bart, *Barba, meglio nome* [illegible] [illegible] *da* Land, *Paese e* [illegible] [illegible] [illegible] *ferlile accanto ad un fiume, della pianura dell'Elba, sede* [illegible] *de' Longobardi.* [T.] *D.* 1. 1. Li [illegible] (*genitori*) miei furon Lombardi (*dice Virg.*, *come Giustiniano* 3. 6. *chiama Arabi gli Afri* [illegible] *che vennero in It. con Annibale; ma forse* [illegible] *nobilitare il nome di Lombardia, e forlo, come i Fr. solevano, equivalente a* Italiano. *I Fr. forse avean tolto questo nome dalla conquista di Carlo Magno, che, vincendo i Longobardi ebbe l'Italia*) Lombardi *chiamavansi in Francia gl'It. tutti. Bocc. Nov.* 1. 1. *E così tuttavia i non Piemontesi in Piemonte.*

[T.] La [illegible] Lombarda, *la quale comprendeva* [illegible] *senso più ampio* [illegible] *la riverenza con cui lo pronunzia il Poeta* [illegible] *fa pensare del sangue latino.*

[illegible] *Toscani. D.* 1. 22. [illegible] *E.* [illegible] 17. [illegible] lombardo [illegible] *di Verona. E.* 2. [illegible] anima lombarda (*Sordel o mantovano*), come [illegible] e disdegnosa. [illegible] *Al. Manz.* La nobile e [illegible] che [illegible] nel sangue lombardo. — I piani lombardi. — Regno Lombardo-Veneto.

* [T.] Frasi lombarde, *in certi luoghi diconsi le più sguaiate, a memoria forse di re Desiderio, non a carico de' Lombardi presenti.*

Femm. [T.] *Bocc. Amor. Vis.* 14. 70. Nel viso [illegible] Affigurai mirando con diletto, Che costei era la bella [illegible] lombarda.

[illegible] *D.* 1. 2[illegible] Parlavi mo lombardo, [illegible] [illegible]

LOMBALE. *Agg.* [illegible] *Che relativo ai lombi. Come s.* [illegible] *Volg.* — *Lib.*

cur malati (C.) Impiastra tutta la parte lombare con chiare d'uovo. *È oppresso*. È gravevole a' dolori lombari.

Dicesi **Regione lombare** *Tutta quella parte del corpo animale dove sono i lombi.* Red. Cons. 1. 203. (C.) Fu da prima sorpreso da un ascesso che si aprì spontaneamente, ed è ancora aperto nella regione lombare sinistra. E 2. 125. Si unga tutta la regione lombare con manteca fatta di sugo di rose. [T.] Muscoli, Vertebre lombari.

LOMBATA. S. f. T. de' macellai. *Tutta quella parte da cui cavansi ambedue le lombe, e dicesi per lo più quand'è staccata dal corpo dell'animale.* Magal. Lett. at. 110. (M.) Giova assai a quel grosso [illegible] corpo essere [illegible] una mezza lombata al dì, e due gran misure di birra, [illegible] per leggere nella sua lingua. [T.] Filetto, *Pezzo di carne sotto la groppa, o confine della lombata.* La carne [illegible] lombata [illegible].

LOMBATELLO. S. m. T. de' macellai. *Uno che [illegible] del fegato, ed è una delle parti che si cavano dal taglio del quarto di dietro.* (C.)

LOMBATINA. [T.] S. f. Dim. quasi vezz. di LOMBATA. In Apic. Lumbellus. [T.] Una lombatina d'agnello.

LOMBEGGIARE. V. a. *Percuotere, Ammaccare.* (Fanf.)

LOMBICELLO. S. m. (Camp.) Dim. di LOMBO. Lat. Lumbulus, in Apic.; in Plin. Lumbellus, nel Ven. Nonn. Bib. Lev. 4. Tutta la grassa del vitello offerirà, e il grasso al fegato con li lombicelli. ([illegible])

LOMBO. S. m. (Anat.) *Parte muscolosa, che cuopre esternamente [illegible] alla schiena.* Dicesi Regione de' lombi, o Lombare, e assolutam. I lombi, *la Regione posteriore del tronco sotto il dorso*, [illegible] Franc. Sacch. Nov. 124. (C.) Avere [illegible] un fegato con un lombo e una arista [illegible] Red. Cons. 2. 19. Va poi sempre continuamente gettando dall'utero con travaglio, con dolori e con gravezza de' lombi, e delle [illegible] all'utero.

Modo bibl. Annot. Vang. (C.) E sarà la giustizia cingolo de' suoi lombi. [T.] Vang. Zona di pelle [illegible] intorno a' suoi lombi.

[T.] *Di bestie.* Gr. Cor. 6. e. Il cavallo vuole avere i [illegible] lombi, e migliore quanto più [illegible] verso la spina di mezzo, a qual spina vuole [illegible] avere [illegible] e doppia.

2. [T.] [illegible] Petr. Uom. ill. Gran signore, o a te se [illegible] per luogo D[illegible] lombi [illegible] al signor [illegible] [T.] [illegible] I lombi e il fegato [illegible] S. Bag. [illegible] la concupiscenza carnale. Gr. S. Gir. 11. (C.) Iddio disse nel Vangelio: cignetevi per li lombi, e portate [illegible] nelle vostre mani; e san Gregorio disse: cignersi per li lombi si è a tenere castità. Mor. S. Greg. Quando adunque il nostro nemico conduce il popolo de' fedeli al [illegible] della lussuria, allora si può dire che egli lo ferisca ne' lombi.

3. † *Fu [illegible] del corpo di una pianta.* Ar. Fur. Cinq. Can. 2. 122. (M.) Or quella [illegible] mette il capo, e rompe all'aure e braccia e lombi.

LOMBRICAIO. S. m. *Luogo putrido che alimenta gran numero di lombrichi.* (Fanf.)

LOMBRICAIO. Agg. e S. m. *Che è del genere de' lombrichi.* Bellin. Bucch. 88. (M.) Ma per [illegible] o lombrici, Che non [illegible] Star sempre in [illegible]

LOMBRICALE. Agg. com. (Anat.) *Che ha forma e [illegible] di lombrico, e dicesi di alcuni muscoli del corpo umano.* (Fanf.)

LOMBRICARIA. S. f. (Min.) *Specie di pietra che trovasi nel [illegible], così detta perchè sembra avere in sè [illegible] lombrichi.* Vallisn. Op. (Fanf.)

LOMBRICATO. Agg. *Fatto con lombrichi, e dicesi di un [illegible] che si fa [illegible] lombrichi.* (Fanf.) [illegible] Ricett. Fior. 1. 2[illegible] (C.) Olio di [illegible] da lombrichi [illegible] fassi come [illegible] a luogo de' rosati [illegible]

LOMBRICHETTO. S. m. Dim. di LOMBRICO. Red. Oss. an. 21. (C.) Negl'intestini [illegible] trovai [illegible] E 22. [illegible] Red. Lett. 1. 150. Due [illegible] de' medesimi lombrichetti erano acquattati dentro a' polmoni medesimi.

† **LOMBRICINO.** *Aggiunto dell'olio che pur dicesi Lombricato.* V. [illegible] Vallisn. (Fanf.)

LOMBRICO. S. m. (Zool.) [De F.] *Baco che nasce nella terra, ed è senza gambe. La specie più comune è il Verme terrestre, di color rossastro lucente semi-trasparente, che vive entro la terra di cui si pasce. Pel passato si adoperava per comporne l'olio di vermi detto perciò* Lombricato. Lumbricus, [illegible] — Ott. Com. Purg. 25. (C.) Non nuota come gli altri pesci, ma fae movimenti di dilatarsi e di [illegible] come il lombrico. Franc. Sacch. Op. div. 132. Lascia solo di fuori le due [illegible] credo che siano due lombrichi. Red. Lett. 2. 98. Quello che io cercava [illegible] e perciò ho [illegible] a V. S. [illegible] trovare de' piccoli lombrichi [illegible] e rilevati, ma grossi in modo da poterne osservare le viscere.

Lombrichi *si dicono anche certi vermi intestinali che si generano nel corpo per lo più a' bambini.* (*Questo verme è rotondo, come un filo; i cui estremi sono attenuati; lungo quattro o cinque linee circa, [illegible] ha moto vivissimo, subito si contrae, [illegible] il tubo intestinale degli animali; si trova ordinariamente nelle intestina grosse, e [illegible] del [illegible]*) M. Mich. (M.) Lombrici si [illegible] Cr. 5. 53. 1. Anche il sugo [illegible] o con mele, uccide i lombrichi. [T.] E 5. 16. 7. La [illegible] vermini che si appellano [illegible]

LOMBRICOIDE. S. [illegible] (Zool.) *Verme che ha forma di lombrico, ma di specie diversa.* (Fanf.)

LOMBRICONE. S. m. Accr. di LOMBRICO. Red. Oss. an. 88. (C.) Vi è [illegible] razza di certi [illegible] sono grossissimi.

LOMBRICUZZACCIO. S. m. Pegg. di LOMBRICUZZO. [illegible] (C.) Sono [illegible] tormentate dalla [illegible] di lombricuzzi.

LOMBRICUZZO. S. m. Dim. di LOMBRICO. Red. Oss. an. 22. (C.) Vi si [illegible] molti lombricuzzi. E 145. La cavità del ventre [illegible]

† **LOME.** S. m. *Lume.* Cavalc. Discipl. Dant. Inf. 10. (M.) Non fere [illegible] lo dolce lome?

2. [illegible] Spec. 104. (M.) [illegible]

† **LOMIA** e † **LUMIA.** S. f. (Agr.) *Specie di limone con poco sugo, dolce e [illegible]* Fest. *specie d'erba.* M. Aldobr. P. N. 8. (C.) [illegible] mangiare [illegible] pesche [illegible] a digiuno [illegible] grande caldo per la [illegible] per lo caldo fegato raffreddare. E 56. Mangi [illegible] in aceto, e [illegible] con sugo di cetrangol, o di [illegible] Buon. Fier. 2. 3. 12. Ch' [illegible] bene zane, L'arance, li cedri e le lumie.

† **LONCHITE.** S. f. (Bot.) *Pianta boschereccia detta anche Felce maschia.* (Fanf.) E in Plin.

† **LONGAMENTE.** Avv. (Da LONGO.) *Lungamente.* [illegible] Franc. Barb. 130. 17. (M.) [illegible] longamente [illegible] Guitt. Lett. 2. 17. [illegible] Segr. Fior. Art. Gu. 1. 8. [illegible] Sonn. 1. [illegible] lo tuo padre e la tua madre che [illegible] longamente sopra la terra.

LONGANIME. Agg. com. [T.] *Da [illegible] piuttosto che [illegible] a lungo [illegible]* [illegible] Trad. [illegible] cap. 2. [illegible] ancora [illegible] perfetta [illegible] speranza. [T.] Longanimi [illegible] pazienza.

2. [T.] *[illegible] per abus. [illegible] quantunque le idee di lunghezza e di animo non si convengano a lui, ma la [illegible] tutta [illegible]* Ps. 102. Misericordioso [illegible]

LONGANIMEMENTE. Avv. *Con longanimità.* [illegible] Longanimemente perseverare. [illegible] longanimemente aspettare [illegible] a penitenza. [T.] [illegible] Sat.

LONGANIMITÀ, † **LONGANIMITADE**, e † **LONGANIMITATE.** S. f. *Tolleranza, Sofferenza.* È nella Vulg. Mor. S. Greg. 1. 6. (C.) A' [illegible] mostrate longanimità di speranze e d'opera venne Noè. Salvin. Disc. 2. 90. [illegible] pazienza e [illegible] longanimità tempera [illegible] così presuntuosamente a conoscere quanto sia grave e pesante. Introd. Virt. pag. 48. (M.) La longanimità è virtù per la quale pazientemente aspetta l'uomo d'essere in vita eterna guiderdonato.

Cavalc. Frutt. ling. (C.) E dispregiano le ricchezze della benignità, e della longanimità d'Iddio, la quale gli aspetta.

† **LONGANIMO.** Agg. *Longanime.* (V.) Cavalc. Espos. Simb. 1. 87. (M.) L'uomo sia longanimo, cioè lungo tempo aspetti il divino ajuto, e non gl'incresca, nè si sconforti.

Cavalc. Esp. Simb. 1. 248. (M.) Dio lo quale [illegible] è misericordioso e longanimo verso de' peccatori.

† **LONGARE.** V. a. (Camp.) *Allungare.* [illegible] e in Diom. e in Arn. [illegible] — Com. Boez. [illegible] avea [illegible] questa prosaica orazione per la difficultate della questione.

LONGEVITÀ. S. f. Aff. al lat. Longaevitas. È in Macr. — *Atto di Longevo. Prolungamento della vita, la più durevole che si possa sperare secondo l'ordine della natura.* [illegible] Targ. Tr. Viagg. 2. 602. Nella Raccolta delle vite de' SS. Padri Eremiti dell'Oriente pubblicata dal padre Eriberto Rosweido, ad [illegible] si leggono [illegible] e [illegible] naturali, o accidentali [illegible] senza che mai si [illegible] dalla [illegible] cattiva, [illegible] sanità, robustezze e longevità sorprendenti, godutesi da quei buoni padri.

LONGEVO. Agg. Aff. al lat. aureo Longaevus. *Di lunga vita, Vecchio, Antico.* [T.] Alf. Razza longeva.

Dant. Par. 18. (C.) O diva Pegasea, che gl'ingegni fai gloriosi, e rendigli longevi. Amet. 8[illegible] [illegible] amori inseparabili [illegible] e longeva, [illegible] fortuna.

2. *Quasi fig.* [T.] Alf. Sat. 9. Del senno uman la più longeva figlia (*La repubblica di Venezia*).

LONGHEZZA. S. f. [illegible] Lunghezza. Longitudo, in [illegible] — Bemb. Lett. (Fanf.)

† **LONGIAMENTE.** Avv. *Lungamente.* Franc. Barb. 193. 3. (C.) [illegible] strettamente [illegible]

† **LONGIARE.** V. a. *Tener lontano.* Guitt. Lett. 4. 21. (M.) Piaccia [illegible] di questo secolo longiare, ed [illegible]

LONGIMETRIA. S. f. (Geom.) *Arte di misurare le lunghezze, e le distanze, o le altezze accessibili.* Gal. Gr. Introd. (M.) Dividesi questa [illegible] e la longimetria, che va speculando le misure delle cose lontane.

† **LONGINCO.** V. LONGINQUO.

LONGINO. (T.) S. m. [illegible] per nome com. fam. di [illegible] [T.] [illegible] tra il basso e il [illegible] Dal chiamarsi Longino nella tradizione pop. [illegible] detto chi ferì nel costato Gesù Crocifisso. [illegible] Lancia.

† **LONGINQUITÀ.** S. f. Aff. al lat. aureo Longinquitas. *Lontananza.* Sannaz. Arcad. Pros. 7. (C.) Per tanto spazio di cielo, per tanta longinquità di terra.

† **LONGINQUO** e † **LONGINCO.** Agg. Aff. al lat. aureo Longinquus. *Remoto, Distante, Separato per lungo spazio o tratto.* Cavalc. Frutt. ling. (C.) [illegible] Sen. Pist. 42. [illegible] [Camp.] S. Gr. Past. [illegible] e cose, [illegible] più giovane [illegible] in una longinqua regione. Fr. Com. [illegible] Longius prodeuntium [illegible] Cas. Lett. Leg. 52. (M.) [illegible] queste [illegible] e sollecita a soccorrere alle [illegible] longinque, così prossime [illegible]

† **LONGITÀ**, † **LONGITADE**, e † **LONGITATE.** S. f. *Lunghezza.* Guitt. Lett. [illegible] 12. (M.) [illegible]

2. † *Per Lontananza.* Guitt. Lett. 5. 12. (M.) Come in avversitade e longitate [illegible] E 74. [illegible]

† **LONGITANO.** Agg. (Fanf.) *Lontano.* Vit. S. Doman. ms. 29. col. 1. Essendo per portata [illegible] longitane parti [illegible] gran tempo [illegible] E pag. 54. col. 1.

LONGITUDINALE. *Agg. com. Il steso per longitudine.* Lez. Oss. an. 13. (C) Ella sua parte [illegible] a mezzo e lato, internamente ripieno di rughe talvolta longitudinali e talvolta trasversali.

[Cont.] *Leon. da Vinci, Moto acque,* II. 64. Dove l'acqua corrente sia più veloce, l'onde longitudinali s'incurveranno. E. V. 47. [illegible] reflessi dell'acque dal fondo de' fiumi [illegible] le circumvoluzioni [illegible] trasversali e longitudinali. [T.] *Cocch. Cons.* II. 97. [illegible] l'equilibrio che [illegible] suol essere [illegible] tra le forze contrarie delle fibre longitudinali.

[Cont.] [Gov.] **Longitudinale Vibrazione.** *Dicesi nell'Acustica Quella vibrazione che ha luogo nel senso della lunghezza dei corpi.* Le colonne d'aria nelle canne da organo fanno, suonando, vibrazioni longitudinali.

2. [T.] *Concerne la longitudine in senso geog.*

LONGITUDINALMENTE. [T.] *Avv. Da* LONGITUDINALE. *[illegible] scienza non necessario, e pesante.* [T.] *[illegible], Att. Soc. Nat. e Med. di Corfù,* 13. Esso (*parco*) non è tutto unito, ma veramente composto di vari pezzetti per lo più tendenti alla figura rotonda e longitudinalmente appresi l'uno all'altro.

LONGITUDINE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Longitudo, udinis. *Lunghezza. Estensione di tempo e di luogo* (Fanf.) *In questo senso antiq.* [Cont.] *Leon. da Vinci, Moto acque,* III. 17. Due canali con eguale larghezza e profondità, e di disuguale longitudine. *Cr. B. Proteo mil.* II. 5. Basta moltiplicar la longitudine per la latitudine, e il prodotto è quel che l'ara contiene... nel secondo quadro, la cui longitudine è 35, e la latitudine 15.., sarà l'ara solamente 525. — *Coll. SS. Pad.* 2. 13. 25. (*M.*) Sono lodati solamente da longitudine di vita. *Barell. Prov.* 2. 3. 71. Non è egli vero che in questa infinita ampiezza di latitudine, di longitudine, e di profondità svolazza torma infinita di atomi?

2. (Geog.) *Appresso i Geografi è l'arco dell'equinoziale e d'ogni altro cerchio parallelo ad esso da ponente a levante, fra il primo meridiano e qualunque altro* (Fanf.) [Cont.] *G. G. Infor. Long.* Ritrovare la longitudine non è altro che, stando noi in qualsivoglia parte del mare o della terra, sapere quanto noi siamo lontani verso ponente o levante da un meridiano ad arbitrio nostro prefisso per termine e principio dal quale tal longitudine si misura. — *Car. Lett.* 1. 70. (*M.*) Ci avemo un cielo senza orizzonte, senza longitudine, e con poco meno d'una quarta di latitudine. *Sassett. Lett.* 327. (*Man.*) Quello che se ne può dire adesso (*della calamita*) è ch'ella fa differenza, non pure variando il sito nella longitudine, che è manifesto e noto a ciascuno, ma ancora nell'altura.

[Cont.] *Si contava e partiva dall'Isola del Ferro [illegible] da [illegible] de Greenwich, i Francesi da Parigi.* *Dant. Astr.* 20. La longitudine d'un [illegible] luogo [illegible] in quel pezzo d'arco dell'equinoziale intercetto da meridiano del già detto luogo ed il meridiano [illegible] *Spet.* [illegible] VIII. 93. L'arco dell'equatore preso tra il meridiano [illegible], ed il meridiano di qualunque luogo, è dunque la longitudine di [illegible] luogo.

[Cont.] **Longitudine relativa di un luogo qualunque ad un altro.** *G. G. Comm.* III. 37. Dimandasi poi [illegible] di un luogo a un altro l'arco dell'equinoziale intercetto tra li due meridiani dei luoghi.

[Cont.] **Trovarsi in una data longitudine,** *vale Trovarsi in un luogo della terra che ha quel grado di longitudine.* *G. G. Long.* 1. Sapere puntualmente in [illegible] la base, per poter venire [illegible] mezzo di essa [illegible] della latitudine in certezza del luogo puntuale che ella tiene sopra il globo terrestre.

3. (Astr.) [Gen.] *La longitudine di un astro si prende sull'eclittica e non sull'equatore, e all'oriente e all'occidente del punto equinoziale di primavera ch'è ordinariamente il primo punto dell'Ariete, misurandola coll'arco dell'eclittica compreso tra questo punto e il circolo massimo perpendicolare all'eclittica e passante per l'astro. Essa si conta per segni, gradi, minuti ecc.*

[Cont.] *G. G. L.* II. 487. La stella D [illegible] si ritrova ne la massima digressione [illegible] nella sua [illegible] longitudine, e quasi stazionaria. *Dudleo, Arc. mare,* 1. 18. Data la longitudine e latitudine d'una stella, di trovare per l'astrolabio la sua retta ascensione e declinazione.

† **LONGO.** *Agg. Lungo. Aureo lat.* [T.] [illegible] *G. o Colomb. Lett.* [illegible] *Lett.* 3. [illegible] (*M.*) [illegible] Più brevemente [illegible] longo dire. *Franc. Barb.* 213. 25. Porai trovare scritt. [illegible] nelle chiose, Che longhe eran [illegible]. E 245. 2. Un cammin grande e longo. E 252. 14. E quando [illegible] Ma' tu male t'appongo.

LONGOBARDAMENTE. *Avv. Lo stesso che* Lombardamente. *Detto per ischerzo.* *Sagg. Art. vers.* 14. *Berg.* III. [T.] Non cadrebbe che per [illegible] o per [illegible] nel senso di Longobardo, § 2.

LONGOBARDICO. [T.] *V.* LONGOBARDO.

LONGOBARDO. [T.] *Agg. e Sost. Che appartiene in qualche rispetto a popolo de' Longobardi.* [T.] *D.* [illegible] Il dente longobardo morse La santa Chiesa. — Storia longobarda.

Sost. [T.] Inquilini sotto i Longobardi, denotava condizione servile.

2. [T.] *Quasi per antonom.* Longobardi *denota* [illegible] *barbari.*

3. [T.] *Targ.* [illegible] 7. 65. Architettura che può chiamarsi longobarda [illegible] perchè [illegible], e quasi direi aborto della bella architettura [illegible].

4. [T.] *Salvin.* [illegible] 2. 18. Quella collettizia s'appiccava [illegible] per farla apparire dittongata, è [illegible] uso venuto dal carattere che chiamano Longobardo.

5. [T.] Corona longobardica, *suonerebbe meglio che* Longobarda [illegible] longobardiche, *sarebbe forse più [illegible] che* longobarde.

† **LONGURIA.** *S. f.* [Camp.] *Asta lunga, Pertica, e sim.* Longurius, *aureo lat.* *Ces. Com.* Alcune falci acute attaccate e fisse a certe longurie (*longuriis*).

2. [Camp.] † *Per Travicello o Corrente di ponte militare.* *Ces. Com.* Questi (*travi trasversali*) per mezzo di longurie e di gradiccie erano sterniti (*ricoperti d'assito, di tavolato, di pavimento*).

LONTANA (Dalla e Alla). *V.* LONTANO *agg.,* e DALLA LONTANA.

LONTANAMENTE. *Avv. Da* LONTANO. *Con lontananza.* Longinque, *aureo lat.* *Coll. SS. Pad.* G. 9. 18. (*M.*) Avendo a schifo con tutto orrore il dimoro della presente vita, che noi abitiamo questa terra come peregrini, e sceverati noi lontanamente dal nostro padre. [T.] Veduto, Intravveduto lontanamente. *Segnatam. nel senso fig.*

2. *Fig. più espresso.* [T.] Lontanamente accennare. *Dice accenno più diretto che* Dalla lontana, *ed è forma più eletta.* V. LONTANANZA, § 3.

LONTANANZA. *S. f. Lunga distanza da luogo a luogo.* Longinquitas, *aureo lat.* *Bocc. Nov.* 18. 8. (*C.*) Siccome è la mia giovanezza, e la lontananza del mio marito. *Petr. Canz.* 12. 8. *part.* 1. Che ben m'avria già morto La lontananza del mio cuor, piangendo. E 13. 5. *part.* 1. Forse in quella parte Or di tua lontananza si sospira. *Bemb. Asol.* 1. 62. Oimè, quanto amare sono le lontananze, nelle quali non riso si vede mai nell'amante! [T.] *Pallav. Ben.* 2. 7. Ogni vastissima lontananza.

Diciamo in proverb.: **La lontananza ogni gran piaga salda,** *e vale Che l'allontanarsi dall'oggetto amato ammorza ogni più fervido amore.* *Guar. Past. fid.* 3. 3. (*C.*) La lontananza ogni gran piaga salda. [T.] *Prov. Tosc.* 377.

2. *Veduta, o Prospettiva, che rappresenta luogo lontano o in lontananza.* (Fanf.) *Fag. Rim.* 1. 27. 27. (Gh.) Salon su statue e pitture, Gallerie, gabinetti, terrazzini, Lontananze, vedute e dirittture.

[Cont.] *Vas. Pr. Pitt. Scul. Arch.* III. Vi mancavano ancora (*nelle pitture antiche*) la copia de' belli abiti, la varietà di tante bizzarrie, la vaghezza de' colori, la università ne' casamenti; e la lontananza e varietà ne' paesi.

3. *Fig.* [T.] *Salvin. Pros. tosc.* 2. 39. Porgendoci una tal figura ed accenno, benchè in barlume ed in lontananza, di quella cristiana mortificazione.

[Val.] Guardare in lontananza. *Prevedere l'avvenire, Essere previdente.* *Fortig. Ricciard.* 11. 22. La giovinezza [illegible] piena di speranza Non guarda mai le cose in lontananza. [T.] *In questo senso fig.* Mostrare [illegible] in lontananza.

† **LONTANARE.** *V. a. Allontanare. B. lat.* Elongare. *Bocc. Nov.* 14. 60. (*C.*) [illegible] quanto poteo con mano..., la lontanava. *Dant. Purg.* 33. Che acqua è questa che qui si dispiega Da un principio, e sè da sè lontana?

2. *N. pass.* *Petr. cap.* 9. (*Mt.*) Giosuè dal Padre lontanarsi un poco.

† **LONTANATO.** *Part. pass. e Agg. Da* LONTANARE. *Amet.* 31. (*C.*) E già la vita lontanata da lui [illegible] *Plut.* 41. *Op. mor.* 1. 84. (*M.*) Quelli che non sempre [illegible] rivolti [illegible] e lontanati da quelle cose, per cui i nemici hanno per costume [illegible] e nuocere.

LONTANETTO. *Agg. Dim. di* LONTANO. *Sull'anal. di* Longinquiusculus, *aureo lat.* *Red. Vip.* 2. 50. (*C.*) Le quali [illegible] bisognava che necessariamente lasserono sito poco lontanetto dal [illegible] *Op.* [illegible] 6. 5. (*Man.*) Il mostro non [illegible] la seguitava, fermandosegli poi un poco lontanetto. [Val.] [illegible] *Lett.* 15. Voglio [illegible] allegro e arioso, e se fosse lontanetto dalla città, non importa.

2. *In forza d'Avv.* [illegible] *Oss. an.* 8. (*C.*) [illegible] un poco lontanetto [illegible].

† **LONTANEZZA.** *S. f. Lontananza.* *Gu.* [illegible] 84. (*C.*) Ed è quasi regno incredibile per la sua lontanezza.

LONTANISSIMAMENTE. [T.] *Avv. Superl. di* LONTANAMENTE. [illegible] *In Gell.* [illegible] *compar.* [illegible] longinquius. [T.] *Segnatam. fig.* Accennare alla cosa lontanissimamente. — *Gori, Long.* (*Mt.*)

LONTANISSIMO. *Agg. Superl. di* LONTANO. *Sen. [illegible] Mor.* 147. (*C.*) Regioni lontanissime. *Red. Lett.* 1. 110. Il libro..., credo che sia quello... da me veduto son già due anni; ma veduto come un baleno lontanissimo.

2. *Fig.* [T.] *Gal. Sist.* 53. Lontanissime dalla nostra immaginazione, e in somma del tutto a noi inescogitabili. *Bemb. Asol.* 1. 27. (*C.*) Danno luogo in sè a due lontanissimi affetti.

[T.] *Salvin. Disc.* 1. 11. La poesia Cose dal vero lontanissime seppe così bene e con sì vivi colori [illegible].

3. *In senso d'Avv.* *Gr. S. Girolamo.* *Tac. Dav. Germ.* 374. (*M.*) Tirano frecce lontanissimo.

LONTANO. *Agg. Remoto. Distante per lungo spazio.* [T.] [illegible] Distante [illegible] più che Lontano. [illegible] *più relativo che* Lontano. [illegible] *due [illegible] lungo distanti.* — *Bocc. Nov.* 21. [illegible] Il luogo è assai lontano di qui, e niuno vi conosce. [illegible] *Petr. Son.* 192. *part.* 1. [illegible] 17. 30. (*M.*) Erano due trincee lontane due tiri di mano dal castello.

[T.] *Prov. Tosc.* 54. Acqua lontana non spegne il fuoco. (*Gli ajuti che non sono pronti all'occasione, non giovano nulla.*)

E col terzo caso. Non com. oggidì. *Bocc. g.* 10. *n.* 9. (*M.*) Voi siete alle vostre donne lontani.

[T.] *Prov. Tosc.* 377. Lontan dagli occhi, lontan da cuore. (*G. M.*) *Fir. Lucid.* [illegible] Come noi mi vedrà, si quieterà. Lontan dagli occhi, lontan dal cuore.

E in forza di Sost., e per lo più nel pl., vale Quelli che sono lontani; ed è opposto a Prossimi e Vicini. *Petr. Canz.* 46. 6. *part.* 1. (*C.*) Che vo noiando i prossimi e i lontani.

2. [Camp.] *Per Discosto. Distante di breve spazio.* *D.* [illegible] 28. Tre passi [illegible] fare [illegible] lontani.

3. [T.] *Di gita, cammino, passeggiata.* Fare un viaggio lontano.

4. [T.] *Per iperb. Di lontananza che vogliasi esagerare.* Lontano un miglio, dieci, mille miglia. *Anco nel trasl.*

5. [T.] *Non di materiale distanza.* *Bru. lo prov.* Chi vuol vivere e star sano Da' [illegible] lontano. *Ma intende forse de' [illegible], o delle ambizioni e cupidità [illegible]*

6. [T.] *Di temp.* [illegible]

Prov. **Essere più lontano che non è gennajo dalle more.** *Essere molto alieno da checchessia.* *Non com.* *Varch. Ercol.* 233. (*C.*) Voi dite in un certo modo il vero, e in un altro ne siete più lontano che il gennajo dalle more.

7. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 119. Il pensare è molto lontano dall'essere.

8. [T.] *A modo d'escl., per ell.* Lontano da te questo male. — Lontan da me, peggiatori.

9. [T.] *Fig. Per denotare che la comparazione è molto ineguale, che il concetto non corrisponde alla realtà, la speranza alla possibilità, dicesi a modo d'escl.* [illegible] lontani.

10. [Camp.] *Per Molto esteso, e sim.* *D.* 2. 8. [illegible] quanto è che tu venisti [illegible]

per le lontane acque? *Così dirà ne' posteri.* Quanto [illegible] lontano [illegible] largo.

11. *Per estens. Lungo.* *Franc. Barb.* 155. 9. (C) [illegible] per *lungo lavorare.* *Dant. Inf.* 2. [illegible] Mantovana [illegible] la fama ancor nel mondo dura, E durerà quanto il moto lontana. *F. Par.* 15. [illegible] [illegible] Salute ma, figlio, hai appagato il lungo desiderio e lontano. *Bern. Or. Inn.* 73. (M.) Questo presente giorno, signora Senator [illegible] al lontano tacere, il quale io ho tenuto a questi tempi. *Chiabr. Guerr. Got.* [illegible] [illegible] Saria possente ad infiammare il core, Di lontana vendetta, e di disdegno.

12. *Trasl. Lontano.* *Lor.* [illegible] 18. 5. (C) [illegible] Con [illegible] pensiero era molto lontano da quel della donna, senza avvedersi [illegible] *Bocc.* g. 10. n. 4. (M.) Lo fatto più lieto, quanto era di sperarlo lontano. *Ar. Fur.* 7. 1. [illegible] [illegible] lontano sua patria vede Cose da quel che già credea lontane. (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 41. Quantunque [illegible] Messa con [illegible], son lontani [illegible] miglia dalla Messa, anzi dalla Chiesa [illegible].

13. (G. M.) *[illegible] Parentela non stretta.* Sono lontani parenti fra loro. [illegible] *fam.* Alla lontana. — [illegible] parenti alla lontana.

14. *Per [illegible]* *Cas. Lett.* 66. (C) [illegible] che [illegible] essendo stato tanto tempo ben lontano da qualunque [illegible] *Vit. Pat.* [illegible] 118. [illegible] Io non [illegible] da credere che [illegible] *Firenz.* [illegible] 43. Tanto fu lontano da guardarsi che [illegible] *Lett.* 1. 29. [illegible] lontana dalla superstizione della più parte de' Prelati, che forse più stima delle ceremonie [illegible] le carte degli notarii. (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 9. Tanto era lontana quest'anima [illegible] mai frode in altri, quanto [illegible] in sè.

[illegible] Andare lontano da una cosa. *Trasandare, Negligentare.* [illegible] *Fior.* [illegible] 142. [illegible] che [illegible] avere fatto dal ringraziarvi era lontano [illegible].

[illegible] *[illegible]* Lontano rende evidente l'idea da [illegible] [illegible] [illegible] Sebbene [illegible] I gradi della distanza se [illegible] in gen. è ogni spazio [illegible] *In al lontano* [illegible] *perchè* [illegible] *è lungo, e la misura della* [illegible] *può essere poca.* [illegible] lontano. — Lontano un [illegible] *Essendo idea relativa, quel ch'io non posso prendere, e ne avrei di bisogno, pare troppo lontano da me.*

Ass. [T.] [illegible] lontana.

Col [illegible] [Pol.] *Bocc. Nov.* [illegible] Non guari lontano al [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *al [illegible], in [illegible] di prossimità e di distanza denota [illegible] altrechè con l'A e l'altro. Non occorre dunque ricorrere allo scambio dell'A col Da, di cui* [illegible] *parlerò.*

[illegible] *Sacch. Pros. Tosc.* 2. 74. Tra gli [illegible] da [illegible] non ha luogo il proverbio: Lontan dagli occhi, lontan dal cuore. — *Il secondo* Lontano *comincia o essere* [illegible]

Pia [illegible] Trasl. [T.] Cosa lontana dalle mie intenzioni. — [illegible] lontano da me quel pensiero. — Tener lontano un [illegible].

[T.] Causa lontana [illegible] Effetto.

[T.] [illegible] lontana. — Lontana conferenza, con [illegible] di Prossima. — Lontana induzione. — Lontana analogia, corrispondenza d'idee, paragone.

[T.] Lontano proposto. Lontano discorso, *che accenna non direttam. la cosa, ma s'intende come per gradi, o per meglio persuadere, o per meno spiacere.*

[T.] Lontano sospetto, Timore *di male non prossimo, o di* [illegible] *distinguonsi due sensi,* [illegible] *differenti.*

[T.] *[illegible] della pers. stessa.* [illegible] era lontano da sospettare, [illegible] dal credere. Non [illegible] *acquistar la coscienza da dare o da cosa* [illegible] Non s'avrebbe [illegible] *dice talvolta più che le parole non suonino* [illegible] *disposizione prossima e voglia.*

[T.] *Segnatam. nel fig., per euf.* Le mille miglia lontano, *e di [illegible] della pers. a pensare e a fare, e di disposizione [illegible] a seguire.*

[illegible] [T.] *L'idea* [illegible] *fatto comporta quella di lontananza* [illegible] *che il fatto segue nello spazio del tempo.* Tempo non lontano. — Avvenimenti non lontani. — Non lontana vittoria. — Lontano avvenire. — Lontani posteri.

[T.] *D.* 1. 2. Di cui la fama ancor nel mondo dura, E durerà quanto il moto, lontana. [illegible] *Virg. Aen.* III. 415. Longinqua vetustas. [illegible]

[T.] *Del passato e dell'avvenire.* Tempi lontani [illegible] *(intendesi anche non di luogo* [illegible] *ma di* [illegible] *e grave differenza.* Agli uomini [illegible] e lontana la memoria di [illegible] prossimi, a [illegible] al cuor d'essi è prossima la memoria [illegible].

[illegible] [T.] *[illegible] com., a parecchi sensi pr. e fig.* [illegible] *Prov.* [illegible] lontano, *perchè non cada troppo [illegible], perchè cada sempre.* *Ar. Fur.* 39. 8. [illegible] per [illegible] d'a cella [illegible] appresso, al mar [illegible] Per [illegible] pietra o saetta Che non lo lascia andar troppo lontano. [illegible] *del vivere ancora a lungo.*

[T.] [illegible] come [illegible] va lontano. [illegible]

[illegible] *proponesi e in ell. e mor. e soc.* [illegible] giovane che [illegible] andar lontano [illegible] — Perchè [illegible] ambizioni [illegible] lontano nelle vie dell'onore vero.

[T.] [illegible] *avvenimento o modo d'imperare.* Non [illegible].

[T.] La [illegible] lontana da pers. o da cosa che crede con buona o non [illegible], o [illegible] tale. La cosa stessa [illegible] [illegible] o pers. che mostrano male e danno [illegible] atto o una [illegible] la pers. lontana da male e da pericolo.

[T.] [illegible] se ne tiene lontano, sta lontano. *Stare dice il fatto, non sempre con precauzione di* [illegible] Vivere lontano *può essere anco necessità* [illegible].

[T.] Dio ci tenga lontani, *modo di preghiera o d'augurio.*

[T.] [illegible] *a modo di potenti* [illegible] *in mezzo ad altra costrutto.* Se [illegible] [illegible] *Pros.* [illegible] Se [illegible] che Dio tenga lontano [illegible] segreto [illegible].

Ripetizione intens. [T.] Lontano lontano. [illegible] *nel senso [illegible] ma anche di tempo. E sta come a* [illegible] *che questo.*

[illegible] [T.] [illegible] *quando* Lontano *accompagnato [illegible]* [illegible] *Fur.* 23. 1[illegible] [illegible] e [illegible] lo senso. Lontano [illegible] e più lontano [illegible] *Pros.* [illegible] La [illegible] cade non lontano [illegible] *gli effetti accennano* [illegible]

[T.] *Dicendo* [illegible] lontano, altri [illegible] *par che s'intenda una lontananza maggiore.* Si può andar lontano da un luogo, *tenendosi non in grande distanza da quello.*

[T.] [illegible] *par che dica tutt'altro meno che col* Da, *e che comporti meglio* [illegible] *Trasl.* [illegible] di lontano, *pud'esso che* Da lontano. [illegible] *par che possa denotare maggiore distanza che* Da [illegible]

[illegible] [T.] *Chi ha buona vista, dicesi che* [illegible] vede da lontano, *piuttosto che* [illegible] — *Ma chi vede bene, può* [illegible] di lontano *più meglio che* Da.

[T.] *[illegible] o discorsi meglio* [illegible] lontano *che* [illegible] *fam. e con* [illegible] *d'incominciamento più indiretto.* Prendi [illegible] lontana. [illegible] la lontana, *o de distanza nello spazio, e* [illegible] *con più o men* [illegible] *avvertenza.* In questo senso non si direbbe Tenere, Stare dalla lontana.

[T.] Alla lontana! *a modo d'escl. per denotare* [illegible] *o poca stima o poco affezione. Lo dice con più* [illegible] *che* Alla larga.

LONTANO. S. m. *Lontananza.* [Cont.] *Lom. Pit. Scul. Arch.* [illegible] I [illegible] con azzurri e [illegible] certi colori [illegible] quali [illegible] molto ne' lontani delle paese e anco ne' panni.

(Pitt.) *Ciò che pare più lontano dalla vista nel fondo di un quadro, di una tela.* (Fanf.) *Tass. Pros.* III. 233. (M.) Farà a guisa di pittor che ristretto fra i termini d'una piccola tela, accenna con [illegible] solamente i lontani [illegible] de paesi. *Castigl. Corteg.* 1. 86. La [illegible] per forza di linee [illegible] [illegible] dal lontano e lontano più [illegible] come gli paese [illegible] *Pal. Scur.* [illegible] 47. Ha [illegible] il Tintoretto .. il giudizio universale del novissimo giorno con una stravagante invenzione, che ha veramente [illegible] per [illegible] [illegible] che vi sono d'ogni età e d'ogni sesso, con stralci e lontani d'anime beate e [illegible]

Vas. Op. Vit. 2. 101. [illegible] sono ancora [illegible] paesi [illegible] che guardano le prospettive. *Borgh. Rip.* 119. Dipinse [illegible] padre [illegible] capelli a Sansone, e ne' lontani [illegible] la rovina del tempio addosso a Filistei. [T.] *Baldin. Lez.* 28. Fece vedere [illegible] *Rosa* [illegible] d'aria ne' lontani che veramente inganna. [illegible] *Vita di Giulio Romano.* [illegible] si vede per un [illegible] nello [illegible] d'una grotta, che mostra un lontano fatto con [illegible]

LONTANO. Avv. *che si adopera anche in forza di preposizione.* *Dant. Inf.* 10. (C) Noi veggiam come [illegible] che ha mala luce, Le cose, disse, che ne son lontano.

[T.] Siamo di [illegible] lontani le miglia. *Pros. Tosc.* 2[illegible] [illegible] *F.* 12. [illegible] della tua villa, compari e comari lontan cento miglia.

2. [T.] *Col* Da. *Anco nel b. lat.* A longe. *Lung. Pietre* seguitava da lontano.

3. (Lom. [illegible] *fig.*) Pigliar le cose da lontano. Rifarsi da lontano in un discorso [illegible] una narrazione [illegible] intendiamo incominciare da primi [illegible] [illegible] a cose non necessarie a intelligenza, o all'affetto di quelle alle quali più importa venire.

4. *Col* In. *Bocc. Nov.* 38. 4. (C) E perciò mi parrebbe che [illegible] questi voi il doveste in alcuna parte mandar lontano di qui. [illegible] *D.* 2. 1. L'alba vinceva [illegible] [illegible] Che fuggia innanzi che da [illegible] il tremolar della marina. *Val. [Pac.]* *Cont.* [illegible] 87. 81. [illegible] [T.] [illegible] Di lontano guardando [illegible] Vedendo [illegible] di lontano *a longe.* [illegible] stavano di lontano.

5. *Coll'A.* *Vas. [illegible]* *Introd.* (M.) Era il detto [illegible] sopra una piccola montagnetta [illegible] parte [illegible] alle nostre contrade. [illegible] 2. [illegible] si rimase bene sei miglia lontano ad essa, ad una sua possessione.

6. [T.] *Di tempo.* Non eravamo lontano da notte.

LONTANUCCIO. [T.] [illegible] *di* LONTANO. *Per celia.* *Il quanto lontano e più che il quanto.*

2. [T.] *Anche* [illegible]

LONTRA. S. f. *Zool.* [illegible] *Linn.* *Animale rapace che vive di pesce, di grandezza simile alla gatta, di color [illegible], e si ripara ne' luoghi.* *Fanf.* Lutra, in [illegible] *Inf.* 22. (C) E [illegible] mi parve una lontra. *Franc. Sacch. Nov.* 82. Lancia [illegible] più destro, che se fosse stato una lontra. *But. Inf.* 17. 1. [illegible] *Ar. Fur.* 31. 5. E perciò sa star come una lontra. Entra [illegible], e surge all'altra riva. *E Sopp.* 1. 2. [illegible] e la [illegible] [illegible] *Red. Oss. an.* 10. I [illegible] d'un grande [illegible], come le [illegible], le lontre, [illegible] gatta [illegible]

† LONZA. S. f. *Zool.* [illegible] *Linn.* *Animale che ha il corpo bruno* [illegible] *a macchie angolari e di macchie* [illegible] *orecchie piccole e la coda* [illegible] *corpo.* *Fanf.* *Amet.* 52. (C) [illegible] che [illegible] presta si [illegible] *Dant. Inf.* 1. [illegible] lonza leggera e presta molto, Che di pel maculato era coperta. *E* 16. E con essa pensai alcuna volta Prender la lonza alla pelle dipinta. [illegible] *Pol.* 1[illegible] [illegible] e altra fiera che gli altri [illegible] ha lonze e [illegible] *Morg.* 14. 2. La lonza [illegible] pantera.

2. † Menare la lonza, *fig.* [illegible] *modo basso.* [illegible] *Tes.* [illegible] 10. 41. [illegible]

3. [illegible] *La carne* [illegible] *estremi* [illegible] *nosa, che* [illegible] *animali grossi, che si macellano.* [illegible]

LONZA. S. f. (Agr.) *Nome d'una specie d'uva.* *Trinc. Agric.* 1. 59. Gh. [illegible]

LONZO. Agg. *fam.* *Floscio, Snervato.* [illegible] *Fir.* [illegible] *Floscio.* [illegible] *Buon. Fier.* 1. 2. 2. [illegible] [illegible] [illegible] *Bas.* 1. [illegible] (M.) [illegible] di [illegible] fare [illegible] 2.

grassi [illegible] lonzi e dilombati, che ti snerveranno lo spirito e la persona

[T.] *Prov. Tosc.* 307 Cavolo lonzo e carne [illegible] pigiata (*L'erba vuol esser cotta con molt'acqua, la carne in vaso ristretto. Ovvero Erba ben cotta, e carne soda al dente.*)

2. *Fig.* **Lonzo** *si dice anche della elocuzione e dello stile. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 180. (*M.*) Assai freddo, languido o lonzo in tutta la tessitura di esso appare.

3. *E del verso, e dell'armonia di esso. Salvin. Pros. Fior.* 1. 75. (*Gh.*) Il verso « E 'l fuoco uscir faceva e la sua luce » gli pare lonzo e prosastico. *Pros. Fior.* [illegible] 202. (*M.*) Mi pare che quei sei *i*, in sei sillabe immediatamente susseguentisi l'una l'altra..., formino un suono sì lonzo e sì lasso... che.

LOPEZIA. S. f. (Bot.) *Genere di piante esotiche della Monandria monoginia, famiglia delle Onagrarie, caratterizzate dal calice di quattro sepali, dalla corolla irregolare a cinque petali, due de' quali sono nettariferi, ed uno nasconde l'antera impubere, e dalla capsola di quattro cellette contenenti molti semi.* (*Mt.*) *Targ. Tozz. Ott. Ist. botan.* 2. 11. *ediz.* 3. (*Gh.*)

LOPIA. S. f. *Dicesi della feluca, quando ha il cielo e le tende da poter difendersi dal sole, chiamandosi tutti quelli attrezzi che formano sopra la poppa di essa il coperchio,* Lopia. (*Fanf.*) *Roffia, Vocab. di Marina, in* BORGHINI. [G. M.] *Gr.* Λώπιον, *Velo, Coperta, Vela, da* Λώπη, *Veste, Pallio, Manto.*

† **LOPIZIA.** S. f. (Med.) *Alopecia. Cr.* 5. 30. 2. (*M.*) Le foglie della canna, le radici della corteccia fanno prode alla lopizia, e mandano via le chiazze e macchie. *E* 6. 117. 1. Il bagno dell'acqua della sua decozione (*della scabiosa*) e del sassobarbasso vale contro alla lopizia.

LOPPA. S. f. *Lolla, Pula.* [G. M.] *Gr.* Λοπός *da* Λέπω, *Corteccia, Buccia, Guscio.* — *Cr.* 5. 12. 8. (*C*) Altri sono che tutte insieme le pongono, e cuopronle con loppa, e lascianle stare. *Dav. Colt.* 155. Dà loro loppa e pagliaccio. *Car. Lett.* 1. 8. Fino ad ora ci si vede del carbone, del fumo, e delle loppe assai. *Soder. Colt.* 19. (*Man.*) Piantonsi i magliuoli con dar loro al calcio... loppa e pula di biada o di grano.

2. *Fig.* [Val.] *Cosa da nulla. Fag. Rim.* 3. 15. E l'azzardar la vita poi che è loppa?

3. *Diciamo in prov.* **Non è loppa;** *e vale Non è impresa facile. Malm.* 11. 10. (*C*) E che 'l pigliare un Regno non è loppa.

4. **Non è loppa** *vale anche Non è cosa vile, Non è cosa da buttar via. Menzini.* 3. 205. (*Gh.*) Di zecchini, ... e non è loppa [illegible] d'aver la cassa piena. *E* 3. 442. Troppa è l'offerta: le doppie non son loppa.

5. [Mil.] *Scoria, Posatura, Feccia, La parte impura o eterogenea che si separa dalla materia nel fondere* [illegible] *a galla o* [illegible] *Tep. St.* [illegible] Loppe [illegible] [M.] [illegible] di fare la sua opera [illegible] loppa [illegible] rosso tutto [illegible] [Fanf.] *Docum. Cons. Boissy* 13. Con [illegible] di Tullio Benassai per le quali [illegible] esercitare nelle miniere... et potersi servire ancora delle loppe restate nelle miniere antiche... noi mossi dalla utilità pubblica... comandiamo che il prefato Tullio possa... et di potersi servire delle loppe avanzate nelle miniere antiche.

LOPPIO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare d'una specie di Acero* (Acer campestris, *L.*), *detto altrimenti* Chioppo, Loppio, Loppo, Stucchio, Testucchio; *è un albero di mediocre grandezza, che cresce spontaneo nei boschi, e che in più regioni d'Italia, e specialmente nel regno di Napoli ed in Piemonte si coltiva per sostenere le viti.* [illegible] *Nelle campagne tosc.* Loppo *e* Chioppo, *ed è l'Oppio dei campi, al qual si marita la vite.*

† **LOPPOLO.** S. m. *Piccola escrescenza del capo cagionata da soverchio calore. Libr. Adorn. Donn.* 3. (*Fanf.*) A rimovere loppoli e fessure, recipe menta, fiori di ginestra... *Così registra e dichiara il Manuzzi.*

LOPPOSO. *Agg. Che ha loppa. Non com. Volg. Diosc.* (*C*) La spelta è più topposa, e più restosa del farro.

LOQUACE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Loquax. *Che parla assai e con* [illegible] *Ott. Com. Inf.* 22. 372. [illegible] non si vedevano palesare [illegible], qui introduce a parlare un altro più loquace.

2. *Fig. Parini, nel* [illegible] Ma [illegible] loquace [illegible] E rendonsi loquaci [illegible]

3. *Dicesi anche degli uccelli. Car. En.* 12. 771. [illegible] *Menz.* [illegible] 1. 8. Il loquace [illegible] 217. [illegible] 222. Loquaci rane. *E* [illegible] — *Segner. Pred.* 20. 2. (*Man.*) [illegible] loquaci [illegible]

4. *Fig.* [illegible]

5. **Loquace di**, *per Manifestatore* [illegible] *di Parlatore di, o sim. Menzini, Op.* 2. 82. [illegible] Chiare stelle del cielo eterne faci, Voi che vedeste le bellezze prime, Perchè non siete voi lingue loquaci Di quel cui nullo umano stile esprime? [T.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 16. L'ignoranza che vi fa esser loquaci di Dio, vi fa mutoli di voi stessi.

6. [T.] Silenzio loquace, *che esprime di molto.*

7. *Aggiunto di Voce, vale Che si fa sentire assai, Romoroso. Tass. Ger.* 3. 67. (*C*) Quando Goffredo entrò, le turbe alzaro La voce assai più flebile e loquace.

LOQUACEMENTE. *Avv. Da* LOQUACE. *Con loquacità.* Loquaciter, *aureo lat. S. Agost. C. D.* 7. [illegible] In queste pericolose e vane finzioni non predicheresti questi misteri di questa dottrina così loquacemente ed arditamente. [T.] Loquacemente maledico. — Loquacemente prolisso.

LOQUACISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* LOQUACEMENTE. Loquacius, *in Paul. No...; ma anco il sup. doveva essere più ant.*

LOQUACISSIMO. *Agg. Superl. di* LOQUACE. *Aureo lat. Gutt. Lett.* 44. (*C*) Uomo di bocca loquacissima, e senza freno. *Menz. Sat.* 1. Vi ben conclusioni, qual baccelliere, Ogni vil loquacissimo Margutte.

LOQUACITÀ, † **LOQUACITADE**, e † **LOQUACITATE.** *S. f. Qualità di ciò che è loquace. Aureo lat. Mor. S. Greg.* 1. 8. (*C*) Sempre di poi i convii seguita la loquacità, cioè disordinato parlare. *S. Agost. C. D.* Acciocchè esse femmine, che trovarono quell'idoli, non fossono reputate aver falsamente composto tanto miracolo con femminina loquacitade.

† **LOQUEA.** *S. f. Lo stesso che* Loquela. *Franc. Barb. Regg. donn.* 115. (*M.*) All'allegrezza, che mostrate, ed alla lode che fate del ben comune de detto nostro Signore e di Lei, e del Regno, commenda la [illegible] loquea [illegible] [T.] *Se non err., forse nell'anal. di Nomea.*)

LOQUELA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Loquela. *Favella, Facoltà di parlare. Dant. Par.* 27. (*C*) Ascolta La madre sua, che con loquela intera Disia poi di vederla sepolta. *G. V.* 2. 13. 1. Siccome innocente, riebbe la vista e [illegible] la loquela [illegible]

[T.] [illegible] *Perdere la* [illegible] *e la facoltà di parlare; e per estens. non sapere* [illegible] *Come dicesi Ammutolire. In senso sim.* Riaver la loquela.

2. [T.] *Modo di parlare, Pronunzia. D.* 1. 10. La tua loquela ti fa manifesto Di quella nobil patria natio (*Fiorentino*). *Vang.* Loquela tua manifestum te facit.

3. [T.] *Linguaggio. E nel senso di linguaggio e di pronunzia* [illegible] de' [illegible] *Galat.* [illegible] 1 Tedeschi non sapessero [illegible] guastar la nostra loquela in favellando con esso lui. *Buon. Fier.* 3. 4. 3. Riconosciuto ho la loquela al certo Di quei circoramenti.

4. *Vale anche semplicemente Voce. Vit. SS. Pad.* 2. 348. (*M.*) La sua loquela (*di S. Maccario*) era molto sottile e poca, che appena si udiva.

† **LOQUENTE.** *Agg. com. Eloquente. Gutt. Lett.* 39. 89. (*Mt.*) Onde ascoltato (*avendo ascoltato*) [illegible] e loquente sua loquenzia, non solamente del udire, [illegible]

† **LOQUENZA** e † **LOQUENZIA.** *S. f. Eloquenza.* [T.] *Come* [illegible] [illegible] *Gutt. Lett.* 39. 89. (*Mt.*) Unde [illegible] e loquente sua loquenzia, non solamente dell'udire, ma dei sensi... [Camp.] *S. Gir. Pist.* 41. O sì perchè l'ozio, come [illegible] della [illegible] [illegible] loquenza [illegible] *P. Pst.* 67. [illegible]

2. [illegible] *S. Gir. Pist.* 91. [illegible] mansuetudine, a colui che loquenza o parla non arte o [illegible]

† **LOQUIRE.** *V. a.* [illegible] *che il part.* [illegible] *Rim. ant.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] 1. 285. [illegible] 1. 287. [illegible]

† **LORARE.** [illegible] Lorum [illegible] Lorari [illegible] [illegible] *Rom.* [illegible]

† **LORCHE** e **LORCHÈ.** [illegible] [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] Ogni [illegible] da [illegible] Chi altro [illegible] morto [illegible]

LORD. [T.] V. MILORD.

LORDA. *Sost. V.* LORDO *agg.*

LORDAGGINE. *S. f. Lo stesso che* Lordezza. (*Fanf.*) *Non com.*

LORDAMENTE. *Avv. Da* LORDO. *Con lordezza, Sporcamente, Schifamente. Sen. Pist.* (*C*) E perciò hanno l'alito puzzolente, e tuttavia lordamente, e annojano se medesimi.

LORDARE. *V. a. Far lordo, Imbrattare, Sporcare. Vit. SS. Pad.* 2. 77. (*C*) Che [illegible] lo lebbroso l'attinga, che ben vedi che egli l'attigne, e versala nel vaso, e non la tocca, e non la lorda?

[T.] *Per enf.* Lordare le carte, *scrivendo cose non degne.*

E N. pass. Pass. 33. (*C*) Non è vergogna, nè esser dee, che l'uomo si lavi e si netti quando fosse lordo e brutto, ma piuttosto è vergogna lordarsi.

2. *Fig. Cavalc. Med. cuor.* 261. (*M.*) Questo vizio è lordo, e non si può pensare o toccare, che non lordi la mente.

LORDATO. [T.] *Part. pass. di* LORDARE. Luridatus, *in Tert.* [T.] *Man.* Vestito tutto lordato.

LORDATORE. [illegible] *Fem.* [illegible]

LORDATRICE. [T.] *S. f. di* LORDATORE. [illegible] *E come agg.*

LORDEZZA. *S. f. Schifezza, Bruttura, Sporcizia, Immondizia.* Luror, *aureo lat. Cavalc. Frutt. ling.* 11. 78. (*M.*) L'occhio maculato l'altrui macula ben non vede, e la mano lorda non può l'altrui lordezza nettare. [Camp.] *Giud. G. A. Lib.* 5. Le annettavano bene, che non ci rimaneva lordezze.

2. *E fig.* (*C*) Se potessero per qualche fessura la virtù che hanno lasciata, vedere, e conoscessero di poter, mediante i tormenti delle pene, por giù le lordezze de' vizi, direbbero...

† **LORDEZZACCIA.** *S. f. Pegg. di* LORDEZZA. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Vivono allegramente immersi in questa lordezzaccia così grande. (*Qui fig.*)

LORDISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* LORDAMENTE. *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 127. (*M.*) Quanto alla forza, e al difendersi dal nemico parlano lordissimamente. (*Qui fig.*)

LORDISSIMO. *Agg. Superl. di* LORDO. (*C*)

2. *E fig. Fr. Jac. Tod.* 4. 18. 4. (*C*) Quando eri bellissima, A Dio rendevi odore, E mo puzza e fetore Gli dài, sozza, lordissima. *Sen. Pist.* 87. Celidonius fu uomo di lordissima vita, e fu ricco smisuratamente.

† **LORDIZIA.** *S. f. Lordezza, Lordura, Immondizia.* [illegible] È necessario torre via da quelle parti ogni lordizia.

LORDO. *Agg. Sporco,* [illegible] *Imbrattato. Aff. di suono* [illegible] *più che a* Sordidus, horridus, [illegible] *Inf.* 7. (*C*) [illegible] *E* 9. [illegible] *Frutt. ling.* 11. 78. [illegible] altrui lordezza nettare. *Malm.* 2. 80. [illegible] panello. *E* [illegible] sottarmi [illegible] lorda [illegible] avesse scorto. [T.] *Fav. Ed.* Stare [illegible] al fango [illegible] alle cigl[illegible] tal e brutto e [illegible]ordo [illegible] Lordo *d[illegible] più, ed è più com[illegible] a tutti i parlar[illegible] d'Italia che* Brutto.

2. *Trasl. Corrotto. Disonesto. Sconcio.* [illegible] *Nov.* 2. 6. (C) Se egli va in corte [illegible], e vede la vita scellerata e lorda de' cherici [illegible] [T.] *Fior. Ben. Mem.* [illegible], mondo [illegible] che conoscimi, E [illegible] vo' [illegible] da [illegible] confetti. Però son dentro lordi, e di fuor netti. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 19. 14. [illegible] lorda.

[T.] *Prov. Tos.* 268. A parole lorde orecchie sorde. (*Non se ne dar per inteso, per non aggravare lo scandalo.*)

3. *Dicesi ancora de' Conti e de' Pesi che non son netti di tara.* (M.) *Fr. Mercanti da Bibbiena al Sen. sale. Firenz. Giunti* 1861, att. 3, sc. 4. [illegible] per [illegible] dalle [illegible] di una provenza [illegible] venuta [illegible] pesarono [illegible] libre 1290 [illegible] libre 1200.

[G. M.] *Mod. avverbial.* A lordo, contr. di A netto. [illegible] pesare a [illegible] libbre, e al netto, *cioè tolto il peso dell'involto o altro*, pesera [illegible] *Quindi* Peso netto, Peso lordo.

4. [Cont.] *De' metalli che siano misti e non [illegible] netti e sinc[illegible]* [illegible] 4. [illegible] *Sen.* M. [illegible] 30. A Gio. [illegible] di Carlo Galletti fu consegnato certo bronzo della bombarda grossa [illegible], quale era molto lordo, [illegible], e [illegible], quale [illegible] a [illegible] vorare [illegible].

† **LORDOSO.** *Agg. Lordo. Cron. Morell.* 220. [illegible] carne [illegible] brutto e lordoso [illegible] nel sozzo [illegible] *fig.*)

LORDUME. *S. m. Lordura.* [T.] *Quantità di cose lorde e lordura molta.* [illegible] *Menz. Sat.* 10. [illegible] nel [illegible] Qual porco [illegible] brago nel lordume [illegible].

LORDURA. *S. f. Lordezza.* [T.] *Ed è l'astratto di Lordo, e dice più che Lordezza, o denota tale cosa lorda, e anche Lordezza. Ha senso di* [illegible] *e s'appropria ad altre per [illegible] parole* [illegible] *Bocc. Nov.* 32. 27. (C) [illegible] l'una lordura e ch[illegible] l'altra. *Tes. Br.* 3. 5. Ma sopra tutte maniere [illegible] e quella che novellamente è cavata di prova, se ella è ben monda, e nessa [illegible] lavata nettamente [illegible] lordure. *Cas. Uff. Com.* 113. (M.) [illegible] di perversa natura fanno che [illegible] la casa, e le lordure fuori delle camere portano.

[T.] Bruttare di lordura.

2. *Per Feccia. Escrementi. Red. Oss. an.* 20. (M.) Stavano impantanati tra le lordure degli intestini.

Onde Far lordura *vale Andar del corpo. Fare i propri bisogni.* *Tes. Br.* 4. 2. (M.) Nel fondato [illegible] non mangia e non fa lordura.

3. **Pigliar lordura di una cosa** *vale Imbrattarsene, Insudiciarsene. Fr. Giord. Pred. Gen.* 137. (M.) [illegible] che è qui sozzo, nell'Angelo è bello [illegible] non è sozzo nell'Angelo. Come il Sole che vede tutte le cose, e non ne piglia lordura.

4. *Trasl. Sozzume. Disonestà. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 274. [illegible] per meno vergogna [illegible] taverniere [illegible], e gli altri [illegible] lordura [illegible].

5. [illegible] *Per Gente di mala vita* [illegible] *D.* 1. 11. Ruffian, baratti e simile lordura.

6. [Camp.] **Fare lordura** *fig., per Commettere sozzo peccato. Somm.* 6. Quelli [illegible] lordi, che fanno lordure e [illegible] coll'amore [illegible].

LORENESE. *Agg. pr.* [illegible] *Lorena, Nativo della Lorena.* (M.) [T.] *Ne Giambull. Stor.* [illegible] *Così dendotsi seguitano la famiglia degli arciduchi d'Austria, che tennero per* [illegible] *la Toscana. E il Lorenese, sost.* [illegible] — [illegible] lorenese. [illegible] che [illegible].

LORENZINO. È come Lorenzino de' Medici, *sost. dicesi di persona che per sue tristizie è* [illegible] *e si compiace* [illegible]. E come Lorenzo de' Medici, non so qual ne Cristo ne il diavolo. [illegible] *Il* [illegible] *di Lorenzino* [illegible] *la causa di* [illegible].

LORETANO. *Agg. pr. Lauretanus, Di Loreto.* (M.)

2. [illegible], *Nome di un Ordine già istituito da Sisto V., sotto la protezione della B. V. di Loreto, perchè fosse pronto sempre a difendere il santuario dagl'Infedeli. I cavalieri furono riccamente dotati, ed ebbero il titolo di Conti lateranensi, da gran tempo cessato.* (M.)

LORICA. *S. f. Aff. al lat. aureo Lorica.* (Mil.) *Armatura di dosso come Corazza, Panziera, Giaco, e sim.* (Fanf.) *T. stor.* 1. 6. *Maccab.* (C) Vestissi [illegible] lorica a guisa di gigante. *Liburn.* 4. 4. Quivi [illegible] lo scudo e la lorica di Menalippo. *Tass. Ger.* 4. 81. Io per me qui depongo elmo e lorica, Qui mi scingo la spada. E 9. 85. [illegible] che di [illegible] elmetti e di scudi [illegible].

2. *Fig. Ogni sorte di difesa. Petr., cap.* 5. (M.) Contra [illegible] ogni [illegible].

LORICA. *S. f.* [illegible] *Nome dato da Marbel allo Buccia del seme per la più soda, lucida, coriacea, detta ancora* Testa, Guscio, Integumento esterno.

[T.] Lorica. *San Bernardino da Siena traduce* Panziera. [illegible] *dal solo a' fianchi* Panziera *colla panciera al petto. Salvin. En.* 1. 3. Una [illegible] fatta di [illegible] ad oro.

[T.] Lorica infiammata, *che mettevasi per martoriare.*

[T.] *Trasl. bibl.* Rivesti lorica di giustizia.

LORICATO. *Agg. Aff. al lat. aureo Loricatus. Che ha lorica. Vestito. Armato di lorica.* (Fanf.) *Salvin. Iliad.* Un loricato Acheo.

[T.] Statua loricata.

LORO. *Pronome che si usa ne' casi obbliqui di Egli e di Ella nel maggior numero, così maschio come femmina, e si adopera col segno del caso e* [illegible] *delle quali vedi il Cinonio.* *Bocc. Introd.* 31. [illegible] alcuna forma racconterei, se giusta cagione da dire non mi togliesse, la quale è questo, che io non voglio che per le raccontate cose da loro, che seguono, e per le ascoltate nel tempo avvenire, alcuna di loro possa prender vergogna. E 38. Facendosi a credere [illegible] queste a lor si convenga, e non si disdica [illegible] *E n.* 17. [illegible] da loro fu messa [illegible] loro avviso. *E g.* 3. *f.* 3. Venne il di [illegible] con preziosissimi confetti ed ottimi vini ricevuto e [illegible] *E g.* 7. *p.* 2. [illegible] amore ha per[illegible] alcuna volta tanto gajamente [illegible].

2. *Fem. Secondo caso retto. G. V.* 12. 4. 1. (M.) [illegible] per [illegible] consiglio, e non lor per [illegible] *Petr. Vit. Imp. Pont.* 55. Lore due tennero l'imperio. *Cant. Due Don Masent.* n. 40. Sono molti che quando [illegible] ha magagnato il gu[illegible], [illegible] bisogna tagliare che loro non fendono [illegible], ma [illegible] *Borgh. Orig. Fir.* 170. (M.) [illegible] divise, che ordinariamente erano quattro, bianca, rossa, verde [illegible], azzurra o turchina [illegible] loro d[illegible] *Fir.* [illegible] 811. (M.) D'essere stati loro i [illegible] *Pallav. Ist. Conc.* 1. 209. Perciò non [illegible] loro [illegible]. *Giambul. Stor. Eur.* 1. *l.* 2. [illegible] feroci loro [illegible] per [illegible] corpi, che [illegible] per difenderli. *Segr. Stor. Fior.* [illegible] 5. [illegible] dall'Isola, e [illegible] rimasero [illegible] ad altare. *Benv. Cell. Vit.* 1. 2. 50. [illegible] sempre servivano a [illegible] passa dieci [illegible]. *Sassett. Lett. p.* 121. [illegible] Tutto sanno loro, e tutto fanno loro e da [illegible] dipende ogni cosa.

3. *Dopo il Come si usa il pr[illegible] di Lui e di Lo[illegible] Lab.* (M.) Furono femmine come loro. *Morg.* 2. 29. [illegible] di miseri conforto, Di veder, come lor, qualche altro afflitto. *Gal. Caprice. Bag.* 8. [illegible] come loro.

4. *Caso retto quando è preposto a Signori o agli aggettivi* [illegible] *Ecc.* [illegible] Lor signori [illegible] Loro [illegible].

5. [illegible] *Secondo caso, senza articolo espresso e senza concordanza alcuna di nome.* [illegible] *cent.* 1. 11. 93. I Guelfi torneranno nella città, che [illegible].

6. *Loro a volta è soverchio. Varch. q.* 24. « 2. (M.) A messer Corso ed a' suoi seguaci pareva [illegible] rotta [illegible]. *Vit. S. Gir.* 40. Dopo i quali Cristiani [illegible] lo [illegible] meglio sarebbe di non mai esser [illegible].

7. *Detto di cose. Bocc. Introd.* 7. (M.) La loro [illegible] *le quali* [illegible] *le cose.*

8. *Loro, terzo caso plurale seguito da un aggettivo* [illegible] *al segno del caso non espresso. Vit. SS. Pad.* 2. 338. (M.) Apparve [illegible] Cristo in visione, e disse [illegible] loro [illegible] Venite a me, e darovvi lo regno di cielo. *Bemb. Pros.* 3. 461. Anzi ve ne priego io grandemente, rispose loro tutti uno l'altro.

9. *Se ne segue la particella* Che [illegible], *si usa* Loro *per* Coloro. *Bocc. Nov.* 38. 17. (C) E loro, le quali amor vivi non aveva potuto congiungere, la morte congiunse. *Petr., cap.* 11. Di lor più che d'altri invidia s'abbia, Che per se stessi son levati a volo.

10. **Loro** *talvolta vale I loro parenti o amici, e in altra maniera attenenti. G. V.* [illegible] 52. 2. (M.) [illegible] della Torre erano la maggiore e la più possente casa d'avere e di persone che fosse in Italia, [illegible] e di loro era il Patriarca Ramondo d'Aquilea.

11. *Coll'articolo del singolare avanti, non dipendente da altro nome, vale Roba, Avere, e sim. G. V.* 12. 34. 1. (C) E la cagione ne fu, che egli non avieno messo [illegible] al loro e [illegible] re Adoardo d'Inghilterra. *Segner. Pred.* 2. 3. Non vi sono amici per donarvi del loro.

[Cont.] *Stat. Lan. Badia.* 1. Sieno tenuti e' detti rettori di ricogliere tutte le commangioni fatte al loro tempo, e fare di [illegible] che [illegible] pagasse, e se questo non facessero paghino di loro.

12. *Riferito talvolta a nome singolare, ma collettivo. Bemb. Asol. lib.* 1. (M.) [illegible] dalle vicine contrade qualunque più [illegible] le lor donne. *E appresso.* [illegible] quella sciocca gente bisognava assegnare loro [illegible].

13. [Cont.] **Da loro, Da per loro** *invece di* **Da sè, Da per sè.** *Di cose le quali si muovono in modo che par spontaneo. Porta, Mag. nat.* 80. Dice Svetonio tranquillo nel [illegible] de' giuochi, che nell'invernata alcune corde sonavano per essere percosse dalle dita, alcune altre sonavano da per loro.

[T.] Loro da Illorum. *Nel dial. Ven., dicendo lore di pers., lo discernevano colla forma del genere* Lori *Masc.,* Lore *Fem.*

La forma che più tiene dell'orig. è dunque col Di. [illegible] 1. 3. [illegible] di loro. *Hor.* [illegible] *Bon. Pros.* 69. Alcuni di loro. *D.* 1. 3. Fama di loro il mondo esser non lassa.

11. [T.] *Coi sost. e cogli agg. preponesi e posponesi, troncando qui come in altri casi.* D. 1. 3. Queste parole [illegible] Perch'io, maestro, Il senso lor m'è duro. *E poi.* E la lor cieca vita è tanto bassa. *In cinque versi* [illegible] *tre volte.*

[T.] *Quando il* Di *denota proprietà, evidentemente* Loro [illegible] *che a loro appartiene, non nostra.* [illegible] *è solito ad essi specialmente e* [illegible] *In questo senso e quasi* [illegible] È [illegible] *Ma nel primo de' due, anche senza il* Di [illegible] questo è loro.

[T.] *Tra l'art. e il pron. non è nè elegante nè necessario, nè raro frapporre il* Di. Non si dice Il di loro patrimonio, La di loro povertà, *come non si dice* Il di [illegible].

[T.] *Posposto è più spedito e più naturale senza il* Di, *ma il* Di *può discernere la proprietà o* [illegible] *di quegli de' quali si parla dalle* [illegible] *che chessia.* La proposizione loro è questa [illegible] *che ne* [illegible] *Del resto anche senza* Di, *posponendo,* La proposizion loro, *ha valore sim., più che dire* La loro [illegible].

11. [T.] *Posto oggidì d'ordin. l'art., il quale però nel pl.* [illegible] *D.* 1. [illegible] Sangue Che, mischiato di lagrime, a' lor piedi Da fastidiosi vermi era ricolto. *Sarebbe da aggiungere lo stesso.* Bestemmiavano Iddio e lor parenti. *Ma più sotto è certamente omesso l'art.* [illegible] *di lor nascimento. Questo è agg. di forme appena usit. nel verso, ma non in prosa, l'idea e il sentimento richiede talvolta sia omesso l'art.* [illegible] *di loro scritti* [illegible] *non è* [illegible] *che* [illegible] *loro scritti, che discerni un più, e può denotarne anche molti.*

11. [T.] *Coll'A determina meglio che a farne senza.* D. 1. 3. Che è tanto greve A lor, che lamentar li fa sì forte? *Più sotto.* [illegible] rigavan lor di sangue il volto. E Loro accennando tutte e raccoglie.

[T.] *Del più determinato valore che l'A può dargli, ci è esempio in modo* Andate a dire loro [illegible] *che ad* [illegible], *non ad altri. Può essere modo tron[illegible] e provinciale.*

[T.] *In senso sim. anche con altre partic.* Andare da loro. Star in loro (*in balia loro, o principalmente in essi*).

[T.] *S'intende che e con le notate e con altre partic.* Per, Con. *Sapra Sott.* [illegible] *ratore eterni. D.* 2. 14. Ond'hanno i buoni ciò (l'acqua che va con loro — Preghiamo per loro non vuol dire che non s'abbia a pregare per gli altri anche più.

V. [T.] Quando regge il verbo nel sing. scritto dicesi Eglino. Essa più sempl. È un ant. [illegible] E lo ha li per Loro col D. 3. 3, ma nel sing. fem. si dice anche Loro, e poteva cadere altresì nel più eleti. Machiav. Stor. 4. 27. Qual sono loro e quali siamo noi.

Dipendente dal verbo, Loro per La. [T.] D. 3. 3. La verace luce che li appaga Da se non lascia lor torcer li piedi. [illegible] che ca [illegible] non lascia che da se, cioè dalla carità si dividano. Potrebbesi anco intendere A loro, ma sarebbe men proprio allo scrittore e al tempo. Più chiaro in [illegible] 21. E noi lasciammo lor così impacciati. E 23. L'alta Provvidenza che [illegible] vole Porre ministri della fossa quinta [illegible] de ha [illegible] E 16. Venne poi la mia lucerna voglia Che di [illegible] abbracciar mi facea ghiotto. Qui il Loro sta tra la partic. e l'inf., come il Lui, modo non com., ma comodo e chiaro.

VI. [T.] Eh a modo com. nel sing. fem., è comodo anco nel più eletto. Suo per Loro. D. 3. 15. E vidi quel de' Nerli e quel Del Vecchio Esser contenti alla pelle scoverta, E le sue donne al fuso ed al pennecchio, che conviene intendere altrimenti da quel che testo segue. Ciascuna era certa della sua sepoltura, se non si voglia che D. dà più donne a ciascuno di que' verbi lodati da lui per purezza di vita.

VII. [T.] In senso di Sé, o dove almeno potrebbesi porre Se. D. 2. 24. Come gli augei che vernan verso il Nilo, Alcuna volta di lor fanno schiera, Poi volano più in fretta e vanno in fila.

LOSCA. S. f. [Mar. e Fil.] Foro praticato da poppa per il quale passa ed entra a bordo la testa del timone.

LOSCHETTO. Agg. Dim. di LOSCO. Alquanto losco. (Fanf.)

2. E per simil. Minuc. in Not. Malm. c. 1. p. 16. col. 2. Gli, Uno che abbia gli occhi leggermente abbassati, che noi le diremmo loschetto.

LOSCHEZZA. [T.] S. f. Difetto dell'essere losco.

LOSCO. Agg. e S. m. Quegli che per sua natura non può veder se non le cose dappresso, e pur dando [illegible] e aggrotta le ciglia, che anche dicesi Lusco. [illegible] forse composto con Lucco. Così Losco differisce da [illegible] Luscus, in Cic. — Bocc. Nov. 80. 34. Chi ha a far con Tosco non vuole esser losco. Franc. Sacch. Nov. 166. Messere Sacchetto lo male non istà dove si pone, ma chi ha fare con Tosco, non conviene che sia losco.

[T.] Prov. Tosc. 217. Chi ha a far con Tosco, non vuol esser losco. Hanno fama d'accorti.

2. È anche aggiunto di Guardatura. Ar. Fur. 3. 72. [illegible] Le chiome ha nere, ed ha la pelle fosca, Pallida la [illegible] viso [illegible] dover barbuto, Gli occhi gonfiati e guardatura losca.

3. Trasl. Offusc. Stordito. Petr. Son. 204. part. 1. (C) Per fuggir quest'ingegni sordi e loschi. [illegible] Segner. [illegible] Instr. 1. 3. Quante volte questa medesima ragione s'aggrava particolarmente dappoi che col peccato diventa losca?

4. Esser losco, per Essere ignorante. Lasc. Pinzoch. 3. 1. (M.) Testo mi chiarirò s'io son losco, o s'io so leggere.

5. Per Cieco da un occhio. Petr. cap. 13. (C) Sicch'egli era a vederlo strano arnese, Sopra un grande elefante un duce losco.

† LOSINGA. S. f. [Val.] Lusinga. Cant. Mariott. Etrur. 1. 282. Il quale per alcuna profferta nè losinga [illegible] s'avea lasciato far stare.

† LOSSURIA. S. f. Lussuria. Cronichett. 107. (M.) Tutto suo dileto insino alla fine fu in lossuria. E 105. Prese ogni diletto che egli seppe e potè avere in lossuria. E 117. Fu cattivo uomo, e diessi a lossuria.

† LOSSURIARE. V. n. ass. Lussuriare. Cronichett. d'Amar. 102. (M.) Istettesi pure in quell'isola lossuriando.

† LOSSURIOSO. Agg. Lussurioso. Cronichett. d'Amar. 102. (M.) Fu il detto Ottaviano molto lossurioso.

† LOTAME. S. m. [Camp.] Loto, sebastiano. Gr. S. Gir. Ma se vedranno le spogliare loro come lotame, commossi da questo esempio, questa infermità medesima [illegible] che mendicarebbero. S. Greg. Mor. A la fine eli [illegible] disfatto [illegible] lotame. Nel Ven., Ledame e l'aldame il letame.

† LOTARE. V. a. Impiastrar con loto. Cr. 4. 42. 2. (C) Per tre dì così lasciato il vino, si cuopra e lotisi e sarà bianco. [Camp.] Vert. Arte vetr. 4. 33. Si metta alle boccie il lor cappello di vetro che dentro sia grande e capace, si lotino ben serrato al collo della boccia le giunture con loto [illegible] di farina fine, calcina, e sono polverizzati e mescolati. V. LUTARE.

LOTATURA. S. f. Il resultato del lotare, o anche L'atto del lotare. (Fanf.) [Cont.] Vert. Arte vetr. [illegible] 38. Si bagnino le giunture e lotature con acqua caldetta, tanto che inumidite si possino levare le lasciature, e così cavare il cappello, e recipiente [illegible] (M.) Lasciasi asciugare bene le lotature prima di dar fuoco, che questo importa assai.

LOTO. S. m. Fango. [Cont.] Agr. Geol. Min. Metall. 45. Se la terra vien tutta dall'acqua allagata, si chiama fango e loto; se si [illegible] seccano solamente le parti di sopra, non si può terra fangosa chiamare. — Bocc. Concl. 6. Ciascuna parmi che tanto oneste [illegible] sono, la ben disposta mente non possono contaminare, se non come il loto i solari raggi. S. Gio. Grisost. 142. Il quale riputava l'oro come loto, e rifiutava le delizie come puzza. Introd. Virt. Chi è savio, non volge in questo vizio, come il porco nel loto.

2. Dicesi anche L'acqua torbida per terra che vi sia dentro. Dant. Inf. 8. Più non ci avrai se non passando il loto. Cecch. Prov. 30. M. Loto è propio l'acqua torbida per terra che vi sia dentro.

3. Per Sudiciume. Pallad. cap. 39. [illegible] Siano si costrutti i bagni, che ogni loro lavatura e loto [illegible] Camp. d. P. Salm. 17. Io li disfarò come la polvere dinanzi dalla faccia del vento, io li gitterò via come il loto delle piazze.

4. E per Sucidume del viso e delle mani. Cecch. Prov. 30. M.

[T.] Segnatam. nel trasl. più com. Veste piena di fango e di loto.

5. Ar. Mes. Loto, e anche certa composizione usata dagli Orefici e Fonditori. [Cont.] Cel. Scul. 3. Noi tessemmo loto fatto d'osso macinato e mattoni pesti [illegible] per la [illegible] cerniatura. — Benv. Cell. Oref. 81. M. Ma a questi [illegible] di ferro è necessario fare un [illegible] (una lorica di loto) di cenere [illegible] la quale perciò si [illegible] cenerata. E appresso. Usasi ancora di far detto loto di terra con cimatura.

LOTO. S. m. [Bot.] [Cont.] Più specie di piante si trovano indicate presso gli antichi sotto a questo nome, delle quali una arborescente che si ritiene come una specie di giuggiolo (Zizyphus Lotus Lamk.) somministra co' suoi frutti una parte del vitto a certi popoli dell'Africa settentrionale, perciò detti Lotofagi; l'altra acquatica, fornita d'una grossa radice carnosa probabilmente del genere Ninfea. Linneo ha portato il nome di loto ad un genere di legumi [illegible] che comprende alcune specie utili all'alimentazione dell'uomo e degli animali domestici. Il Loto commestibile, Lotus edulis L., volgarmente Pisello africano, i cui legumi giovani e freschi hanno un sapore dolce, e si mangiano come quelli dei piselli. Il Loto corniculato, Lotus corniculatus L., detto anche Ginestrina, Mugaghera, Trifoglio giallo, coltivato in alcune contrade d'Europa e segnatamente in Inghilterra per nutrimento dei montoni e dei cavalli. E in Plin., sureo in qualche senso. [G. M.] Gr. [illegible] Teof. [illegible] — Salvin. Annot. 175. (M.) Ma ora gli uomini questi [illegible] Ruminanti, [illegible] rodendo Loto. [Tor.] Targ. [illegible] 2. 600. Basterà il rammentare quanto scrisse Erodoto, dei costumi, e della maniera di vivere degli Egiziani che abitavano nei paduli [illegible] sono le mense, che ricavavano essi dalla pesca dei [illegible] e dalle radiche del loto, dai frutti del [illegible] che nascevano in gran copia dentro alle acque dei loro paduli.

[Cont.] Scam. V. Arch. univ. II. 252. 15. Il loto è [illegible] di diverse specie. Il legno è di color nero e gentile per far [illegible] ed altre cose gentili, e se ne fanno [illegible] manichi da coltelli e simili cose [illegible] che non [illegible] tarla mai.

2. [Cont.] [illegible] Arch. Alb. 36. 19. Teofrasto racconta che i vecchi usavano fare le porte di [illegible] di lerzo e di bossolo.

LOTOFAGO. Agg. e S. m. Dal gr. [illegible] Loto, e [illegible], Io mangio. Mangiatore di loto, secondo il significato di loto pianta. [Cont.] Sod. Arb. 4. E sono ancora genti [illegible] dette perchè mangiano il frutto del loto. — Tass. Ger. 17. 18. (M.) E poi riman con l'altre turbe a tergo Alarche già de' lotofagi albergo. Salvin. Odiss. 1. 7. Mandammo nella terra De' lotofagi e mangiator di loto, Che questa erba fior [illegible] per cibo.

† LOTOLENTO. Agg. Lotolente. Segner. Mann. Ott. 17. 1. (G.) Tu vermenale, infido, tu lotolento tu peccatore. Esp. Vang. Che son le [illegible] e [illegible] se non [illegible] fallori lotolenti colti in [illegible] fornace questo esempio non prova la demenza [illegible] di questo appellativo.

2. † Per simil. dicesi di fluido grosso, denso, ed impuro come il loto. Cocch. Bagn. 239. M. [illegible] deposizioni [illegible] fanno [illegible] vascolare delle glandule per la lotolenta grossezza degli umori.

LOTOSO. Agg. Pien di loto. Fangoso. (Cont.) [illegible] Siena. [illegible] Con ciò sia cosa che sia la via dal ponte a [illegible] nel tempo del verno [illegible] lotosa [illegible] ponte al [illegible] la costa della [illegible] cosa che sia [illegible] al tutto guasto. — Pallad. Genn. [illegible] E da guardare che non si ari il campo quand'egli è lotoso. E al [illegible] Dicevasi l'orzo in terra sciolta, e secca, [illegible] Plin. L'oste di Cesare per ignoranza si pose in [illegible] Cr. [illegible] Per [illegible] deve disposizione della terra [illegible], s'ell'è lotosa, ovvero umida, ovvero fangosa [illegible]

[Cont.] Acqua lotosa. Che contiene loto. Fir. [illegible] Metall. Agr. 290. Si [illegible] la conca, e l'acqua lotosa si versa, e di nuovo vi se ne rimetta della altra.

2. Ag. Carole. Fratt. Ling. 8. 41. M. Chiunque ha [illegible] e bea, e non [illegible] saziarsi di quest'acqua lotosa e torbida e salsa del mare di questo mondo.

3. Detto degli animali che amano di stare nel loto. Tratt. gov. fam. 44. M. Non vuole gittare le perle dinanzi a' lotosi porci.

4. Per Lordo, imbrattato di checchessia. Guidott. Lett. 30. (M.) Come colui che [illegible] a mangiare, e [illegible] e non si lava le mani.

LOTTA e † LUTTA. Aff. al lat. Lucta che è in Luc. Contrasto di forza e di destrezza a corpo a corpo [illegible] per abbattersi l'un l'altro, e si fa per giuoco e per esercizio. Ar. Fur. 36. 142. (C) [illegible] aveva destrezza, avea grand'arte. Fra altri la lotta esercitato molto. Tass. Ger. 5. 25. E quivi [illegible] in [illegible] a lotte [illegible] con le membra [illegible] e lotte. [T.] Magal. [illegible] Art. 3. 16. Si addestrano al corso e alla lotta. [Cont.] Castigl. Cortig. 111. Che [illegible] non sapesse ballare, nè far alla lotta, nè volteggiare, nè giocar d'arme.

2. Per simil. vale Qualsivoglia combattimento. Tass. Ger. 9. 96. (C) E in quel tempo [illegible] di [illegible] E per veder [illegible] lotta [illegible] si taccia. Filic. Canz. 10. (M.) E alla gran lotta L'Asia s'unio qui tutta.

3. E fig. Bemb. Asol. 2. 79. C. Ma vadasi più avanti, ed a più strette lotte passiamo.

4. E per Qualunque travaglio, o contrasto. Petr. Son. 28. [illegible] già vestite alle terrene lotte. [illegible] Varch. 4. 7. Il cielo ha per Chi piange in vece de terrene lotte. Ar. Fur. 13. 48. Nè prima ella nè questa fu delle donne prese [illegible] gran lotta. Cas. Son. 23. (M.) E tu par mi richiami e ricondurmi A l'aspre lotte del suo crudo giuoco.

[T.] [illegible] uomini.

[T.] Fig. Lotta de' venti. Virg. Luctantes ventos.

[T.] Per estens. Lotta de' giganti con gli Dei.

Fig. Lotta di giganti, Qual sarebbe tra giganti, tra fortissimi.

Trasl. [T.] Ag. L'Apostolo ci arma alla lotta.

[T.] Lotta forense. — Lotte del Parlamento. — Lotta di partigiani. — Lotte politiche. — Lotta delle elezioni. — [illegible] la Francia nella lotta (ma di questo trasl. abusano da noi perchè Francia ne abusò).

Modi com. al pr. e al trasl. [T.] Dura lotta. — Aspra. — Essere in lotta. — Insorse la lotta. — Ferve la lotta.

[T.] Lotta a corpo a corpo, più com. nel pr.; nel fig. vale Assalto e difesa diretta e acre. — Fare alla lotta, sempre nel proprio. — Far lotta, non si direbbe, ma Sostenerla. Durare a, e pr. e trasl.

LOTTA. S. f. Zolla di terra vestita d'erba. Forse aff. a Motta. Magg. Fortif. 101. tergo. (Gh.) Si farà un suolo di piota, chiamata ancora da alcuni lotta, questa da Latini era detta caespes. [Fanf.] Lorini, Fortif. 121. Il quale modo si potrà fare con le lotte tagliate più larghe et longhe che si potrà e che vi stia e radiche di gramigna [illegible] et presto si farà il prato. E pag. 198. Capp. [illegible] Ces. Lan. [illegible] li rostri [illegible] che serrate le porte della loggia [illegible] essendo con lotte di terra.

LOTTANTE. [T.] *Part. pres. di* LOTTARE. [T.] *Hor.* Il becco lottante co' flutti. — *Trasl.* Forza lottante colla [illegible].

LOTTARE. *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Luctari. *Gioca e aula ella.* (*Fanf.*) *Segn. Stor.* 1. 41. Imparano [illegible] a far varie prese, e [illegible] d'esse. [T.] (M.), *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. [illegible] i predestinati a quelli che [illegible]mente, ne' giuochi pubblici, [illegible] di combattere o di lottare [illegible] la [illegible] *Cas. Uff. Com.* 101. (C.) Se corre con un compagno e con un nimico, si lottasse, risparmiare le forze.

2. [*Val.*] *Detto anco del Combattere con fiere.* *Fort. Ricc.* 29. 12. Venne a lottar coll'aspra tigre insieme.

T. *Anche fig.* Lottare con armi disuguali. *Ma veramente* Si combatte, *non* Si lotta, *con le armi.* *Meglio* Lottare con forze disuguali, *di gara quasi* [illegible].

[T.] Lotta il vento colle onde. — Lottano i venti tra loro.

[T.] Lottare co' venti, *del marinaro che affronta i pericoli de' venti* [illegible].

[T.] Lottare colla miseria. *Chi n'è assalito e stretto, e non ben si difende, ma si difende.* Lottare [illegible] *esserne al cimento, e difendersene a qualche maniera.*

[T.] Lottare colla morte, *di chi è agli estremi, e poco* [illegible] *possa* [illegible].

LOTTATORE. *Verb. m. di* LOTTARE. *Che o Che giuoca alle lotte. Aureo lat.* *Cas. Uff. Com.* 108. (C.) I' [illegible] si adoperano [illegible] sconsiderati, e alcuni movimenti [illegible] *Red. Poes.* [illegible] 275. (M.) [illegible] questi [illegible] arrivare la destra Nella palestra [illegible] lottatore [illegible].

2. *E per sim.* *Caro, Lett.* 52. (C.) È [illegible] grato che [illegible] la scriva [illegible], ma [illegible] la avrà in ciò [illegible] esercitarsi meco, così debole e così poco esercitato lottatore.

3. *Per Combattente.* (*Fanf.*)

LOTTATRICE. *Verb. f. di* LOTTATORE. [T.] V'erano donne lottatrici al tempo di *Giovenale* [illegible] *Med. Lett.* 80. (*Man.*) Chi si t'ha stretto la lottatrice, Che mai non sferra.

2. *E fig.* *Segn. Pros. Sacr.* 63. (*Man.*) Il tuo nome [illegible] sparse, che [illegible] lottatrice, e [illegible] prepara.

LOTTEGGIARE. *V. n. ass.* *Lottare.* Luctitor, *in Plin.* [T.] *Non com., e non ha trasl. di Lottare.* *Buon. Fier.* 1. 2. 3. (C.) Nell' [illegible] lotteggiando [illegible] svelarsi [illegible] *Lor. Ben.* [illegible] 1664. (M.) [illegible], e varii giuochi Di piacevol [illegible] esercitando.

2. *Fuor.* *Car. En.* 3. 470. (M.) Ignudi ed unti uscir de' miei compagni i più robusti e, com'è patria usanza, Vari e piacevoli a lotteggiar si diero.

† **LOTTERIA.** *S. f.* *Speculazione, Monopolio. Tana del lotto. Francesismo, che, se fosse non altro che inutile, sarebbe assai. Basta* Lotto.

LOTTO. *S. m.* *Giuoco nel quale i primi novanta numeri dell'abbaco sono posti alla rinfusa dentro un'urna, donde poscia se ne traggono a sorte cinque e colui che* [illegible] *polizza contiene in parte o in tutto, secondo certe regole, i numeri usciti.* (*Fanf.*) *Germ.* Hlot *e* Loos *Sorte, fr.* Lot. [T.] *Il gr.* [illegible], *dall'idea di sorte, viene a significare altre cose. Dal fr.* Lot *anche certi* [illegible] *dividono in lotti i fondi o cose da vendere o da* [illegible]. *Il clero* [illegible] *Varch. Stor.* 11. 336. (M.) Avevano i Fiorentini fatto un lotto de' beni de' ribelli, il quale si [illegible] in banco per polizza. (F.) *Bot. St. Ital.* *Lib.* 21. Accorrevano a Torino i [illegible] per ordinare lo stato, chi per le finanze, chi per il fisco, chi per lo lotto, chi per le poste, chi per gli studi, chi per [illegible].

[T.] Mettere al lotto tali o tali numeri, tale o tal somma. — Numeri del lotto. — Giocare a lotto. Giocate del —. Estrazione del —.

2. *Dicesi anche il premio che è promesso nel lotto.* *Buon. Fier.* 3. 4. 5. (C.) [illegible] un giuoco [illegible] nel mettere a un lotto. C. Ragguagliateci un po' di questo. Ella *E.* 4. 4. 2. E nell'umore [illegible] del lotto parimente M'ha dato.

Vincere un estratto, un ambo, un terno, una quaderna, o una cinquina al lotto *vale Avere nella sua polizza uno, due, tre, quattro, o cinque de' numeri usciti all'estrazione del lotto.* (*Man.*)

3. [T.] Terno al lotto. *Fortuna grande e rara.* — Gli è come vincere un terno al lotto. *Cosa rara.*

4. [T.] *Istituzione del giuoco.* Abolire il lotto. — Il lotto rende allo Stato [illegible] milioni [illegible] costa [illegible] per [illegible] fomentare speranze [illegible] è rovina agl'ingannatori più che agl'ingannati.

[T.] *Pros. Tosc.* 141. Chi dal Lotto spera soccorso, mele [illegible] come un orso.

5. [T.] *L'uffizio.* Impiegati del lotto. — Botteghino, banchino e Casotto del lotto. — Ricevitoria del lotto.

LOTUME. *S. m.* [T.] *Gran quantità di sudicio, o cose,* [illegible] *sudicie.*

2. [T.] *Trasl.* Immondezza mor[ale].

† **LOVA.** *S. f.* *Lupa, Meretrice* (*Fanf.*) Lovo *il lupo.*

† **LOZIO.** *S. m.* *Aff. al lat. aureo* Lotium, *Orina.* *Soder. Colt.* 38. (C.) Se le viti saranno [illegible] si può chiudere al piede e scalzarlo del lozio umano.

† **LOZIONE.** *S. f.* *Abluzione, Lavamento. Aureo lat.* *Baud. Annot. Call.* (M. V. S.) [illegible] spesse fiate rammentare negli antichi scrittori le lozioni degli Dei e delle Dee.

2. (*Med.*) *Applicazione umida fatta sopra tutto il corpo od un tratto, oppure sopra taluna delle sue parti, nello scopo di conservarne la nettezza, o per produrre un qualunque sia cambiamento.* (*Mt.*)

(*Farm.*) *Sono* [illegible] *Preparati liquidi per uso esterno che si applicano con imbeverne un pannolino* [illegible] *sopra di se e fatto indi passare leggermente su la parte ammalata.*

† **LUBEGINE.** *S. f. plur.* **Aver le lubegine,** *si dicono spesso a Firenze per quel medesimo che* Aver le paturne, Aver le lune. *Aver segni di tristezza, e anche di stizza.* Fr. (M.) Oggi [illegible] Luigi ha le lubegine, [illegible] meglio [illegible] *Fanf.* [T.] [illegible] a Uggia o Lubia? O a Lubrico, *Capriccio, estro?*

2. † *Dicesi anche del tempo, quando si turba e accenna di voler piovere.* Questo tempo ha le lubegine.

† **LUBERNA.** *S. f.* *La voce è dichiarata dall'esempio.* *Cod. Marucc. c.* 207. (*Fanf.*) [illegible] di lucerna o di lupo di bosco.. *Come i ben. Lovo per Lupo* [illegible] LOVA.

LUBRICANTE. [T.] *Part. pres. di* LUBRICARE, *e come Ag.* *Cocch. Bagn.* 107. I sughi untuosi e lubricanti delle carni e delle uova, dei carni [illegible] del pesce, lo stomaco. — *E Lez.* (M.) [illegible] senza dolore. [F. T-s.] *E.* 1. 129. Ma [illegible] vantaggio di essere lubricanti. *E.* 1. 107. Unti lubricanti.

E a modo di Sost. F. T-s. 2. 68. Se si credesse che qualche volta convenisse un lubricante [illegible] si ammetterebbero i più miti.

LUBRICARE. *V. a.* *Aff. al lat.* Lubricare. *Render lubrico. F. in Apul.* — *Lib. cur. malatt.* (C.) Le bevande [illegible] lubricano il ventre. *Red. Cons.* 1. 81. La terra di Nocera [illegible], oltre di lubricare il corpo, ed abbeverarsi nell'acetosità, la spigne fuora eziandio per le strade dell'orine. [T.] *Salvin. Pros. tosc.* 1. 544. (I fichi) lubricano il corpo piacevolmente, e se ne possono fare corpacciate. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 127. Le estremità arteriose ammettono liquido chiaro e sottile per versarlo dentro all'intestino e per lubricarne la sua superficie.

LUBRICATIVO. *Agg.* *Che ha virtù di far lubricare.* *Serap.* (C.) E la seconda virtù di quella è mollificativa e lubricativa. *Red. Cons.* 2. 18. Si rinfranca la sua virtù [illegible] col mangiare [illegible] fine del pasto qualche [illegible], e qualche pera cotta, o qualche altra cosa simile. *E. Op.* 7. 20. (M.) [illegible] medicamento. Lubricativo crederei per esperienza il seguente.

LUBRICATO. *Part. pass. e Agg.* Da LUBRICARE. *E in Apul.* — *Sorgin.* [illegible] 180. (M.) Acciocchè il ventre lubricato verso i malvagi veleni.

LUBRICHEZZA. *S. f.* *Qualità di ciò che è lubrico* (*Fanf.*) *Lib. cur. malatt.* (C.) Avendo favellato della stitichezza del ventre, ora parleremo dell'oltraggiosa lubrichezza dell'istesso.

LUBRICITÀ, † LUBRICITADE *e* **† LUBRICITATE.** *S. f.* *Astr. di* LUBRICO. *E in Zenon.* — *Red. Oss. an.* 118. (C.) I lumaconi riescono fastidiosissimi a notomizzargli [illegible], quanto molti per la loro lubricità. *Gel. Pros.* [illegible] 14. (*Man.*) Altrimenti per la lubricità e delicatezza sua si spargerebbe, e ci spargerebbe.

[*Con.*] *G. G. Pol.* II. Guardisi qual differenza è tra la lubricità della pelle dell'anguilla, e la resistenza al taglio d'un coltello che abbia solamente taglio [illegible] qualche frattura, e massime sopra [illegible].

2. *Per contrario di Stitichezza.* *Red. Lett.* 1. 116. (C.) Per [illegible] dunque questa lubricità non si cerchi di adoperare [illegible] gagliardi e violenti, che muovono il corpo sì, ma poi lo lasciano più stitico di prima.

3. [T.] *Senso mor.* *Discorsi e atti lubrici, che fanno sdrucciolare l'anima al male; in quel che concerne le cose del senso; non* Lubrichezza, *direbbesi* Lubricità.

LUBRICO. *Agg.* *Aff. al lat. aureo* Lubricus. *Sdrucciolevole.* (*Fanf.*) *Fr. As.* 176. (C.) Imperciocchè un sasso altissimo, fuor di misura lubrico [illegible], sporgeva del mezzo delle sue alte [illegible] acque della spaventevole fonte. *Car. En. lib.* 2. (M.) [illegible], altamente al sole Lubrico si rivolve. *E lib.* 5. Mentre così [illegible] la sotto al cavo [illegible] un gran lubrico serpe uscì placidamente. *E lib.* 7. Alla [illegible] errando Per ogni membro le si avvolge e serpe. *Marchet. Lucr. lib.* 4. Qual depone l'antico sdrucciolevole serpente La spoglia infra le spine. [*Val.*] *Buonarr. Ajon.* 3. 8. V'eran diverse [illegible]: Morti [illegible] sassosi. — *Red. Son.* 1. (*Man.*) E quante sono le sue perverse vie d'Amore, lubriche, insidiose ed intricate! (*Qui fig.*)

2. *E detto della bocca.* *Sassett. Lett.* 105. (*Man.*) Le foglie del cinnamomo [illegible] fanno la bocca [illegible], come [illegible] granella di pepe [illegible].

3. *Per Facile a sdrucciolarsi.* F. T-s. [T.] *Cocch. Cons.* 1. 175. Corpo lubrico, e facilmente divisibile o liquido.

4. *Per andare del Corpo o Ventre, vale Sciolto, Molle. Contrario di Stitico.* *Red. Lett.* 1. 5. (C.) Per mantenere il corpo lubrico, tra i medicamenti la miglior cosa è la cassia, purchè sia pura pura. *E.* 116. Di più, avendo il corpo lubrico, minori saranno [illegible] della testa.

5. *Per Morente lubrichezza.* *Alam. Colt.* 5. 119. (M.) Or del lubrico asparago il cultore Prender la cura deve.

6. *Fig., per Che è facile a sdrucciolare nel male.* *Marac. Mad.* (M.) Era un [illegible] vano e lubrico, ma aveva gran devozione nella Donna nostra.

7. *Per* [illegible] *Fallace.* *Petr. cap.* 4. (C.) E lubrico sperar su per le scale. *S. Gio. Grisost.* (M.) [illegible] di nuova dottrina [illegible] e [illegible] dell'umana natura. *Bemb. Stor.* 3. 42. (M.) Tali sono i costumi di questi tempi e la fede [illegible] lubrica e [illegible].

8. *E detto di cosa, per Che fa sdrucciolar nel mal costume, nella lascivia, e sim.* *Segner. Parroch. Instr.* 7. 1. (M.) Guardate di non mettervi a trattare eccessivamente di materie lubriche. — *Barett. Frust. letter.* 3. Quella lubrica morale che tende ad [illegible] lusingare il bel sesso. [T.] Evitare le lubriche allusioni.

9. *E detto di persona.* [*Camp.*] *Carnale, Libidinoso, e sim.* *S. Greg. Mor.* [illegible] e l'avarizia, a via del uomo lubrico è la concupiscenza carnale.

10. *Detto della memoria per denotarne la sfuggevolezza ed il mancamento.* *Barett.* [illegible] 1. (M.) Se già la lingua, mentre io narro a voi, La lubrica memoria non inganna.

11. *Come sost.* *Lubrichezza, Luogo sdrucciolevole.* *Fr. Giord. bell. donn.* 304. (C.) Ben sapete che nel [illegible] nasce il lubrico, e sul lubrico [illegible] per la lumente che sull'arido, si rivolgono e svolgono tutte le cose.

12. *E fig. dalla Bibb.* *Cavalc. Med. cuor.* 172. (C.) Le vie de' peccatori sono tenebre, lubrico e tempesta.

LUCA. [T.] Luca fa' presto, *modo prov. da Luca Giordano, che dipingeva prestissimo, ma con poca accuratezza e correzione.* *Fag.* [illegible] 9. 26. [illegible] Salvini [illegible] Luca fa' presto in poesia, e però non è maraviglia se [illegible] il suo sapere c'è forse ancora qualche errore nella tua Iliade.

[T.] **LUCAGNOLO.** *N. pr. composto di Luca e Agnolo.* Lucagnolo [illegible].

LUCIANISMO. *S. m.* [illegible] *Maniera di Luciano, Imitazione di Luciano.* *Magal. Lett. fam.* 1. 88. (M.) Aver veduto in terra questo vivo ritratto dell'[illegible], e qui venir col lucianismo.

LUCARDINO. *Agg.* *Chiamasi a Firenze, e forse altrove, il* [illegible] *di Lucardo.* (*Fanf.*)

† **LUCARINO.** V. LUCHERINO.

LUCCA. [T.] *S. f. Dal n. pr. della città.* [T.] Cosa di Lucca: *le figurine di gesso, che coi Lucchesi sono pellegrine e [illegible].*

[T.] Figurina di Lucca. Bambino di Lucca: *faccia che nella sua regolarità dice poco, persona intirizzita. Anco di pers. adulta.*

[illegible] *Prov. fam.* A Lucca ti viddi, o A Lucca ti rividdi, *non nel senso dei com.* A rivedersi, *che dice il disperar di rivedere, o il non voler più saper d'una pers. o prestare cosa, o comechessia Far conto d'averla perduta.* [T.] *Forse dai viaggi che i Lucchesi in lontane parti fanno.*

[T.] *E di qui forse la celia che a' bambini si fa, dicendo* Vien che ti farò veder Lucca, *prendendoli di sotto alle mascelle e sollevandoli di peso.*

LUCCETTO. S. m. *Dim. di* LUCCIO. *Ar. Supp.* 2. 4. [illegible] Come fossero lucchi se [illegible] quattro [illegible] Luccetto che una libbra e mezza pesano [illegible] tutti insieme.

† **LUCCHESINO.** *Agg. Lucesi colore rosso di nobile tintura.* (Fanf.) Cod. Mi[illegible] 221. 10. 7. Braccia diciassette di panno lucchesino. *Storia Ms. di Cosimo I.* [illegible] Erano trentasei giovani [illegible] vestiti di una [illegible] di raso pavonazzo, giubboni [illegible] calze lucchesine. *Lasca*, *Apol.* 16. Vestiti erano di [illegible] di raso pagonazzi, giubboni chermisi, calze lucchesine, e scarpe e [illegible] di velluto.

2. † *E sost.* Fior. dial. bell. donn. 109. (C) Che gofferia è egli a vedere un pajo di manichini foderati di [illegible] lucchesino con bordoni scempi. *Qui per veste di detto panno.*

LUCCHETTINO. [T.] S. m. *Dim. di* LUCCHETTO.

LUCCHETTO. S. m. (Ar. Mes.) *Sorta di serrame amovibile, che si può applicare a un baule, a una cassetta.* Fanf. (Germ. Loc; ingl. Lock, Serratura e Chiudere. Locket, *Piccola serratura; fr.* Loquet.) Buon. Fier. 3. 2. 8. (C) Per trar d'un borsellino, Ch'egli ha in seno, legato con sei corde e col lucchetto, Serrato a chiave, un misero [illegible]

[Cont.] Doc. Arte Sen. [illegible] Una valigia di legno coperta di vitello, [illegible] col lucchetto, coreggie e cuscino pieno di roble.

2. *Fig. fam.* [T.] Mettersi il lucchetto alla bocca. (*Imporre silenzio a se stesso.*)

† **LUCCI.** *S. m. plur. Occhi.* (*Fanf.*) *Fanf. di cel. Sale, Gran[illegible] 3. s. 9. in Test. com. fior.* 6. 91. *Gh.*) Perdonatemi, io ho per l'ordinario Un po' cattivi lucci, ma la notte Spezialmente io non veggo.

LUCCIA. S. f. (Bot.) *Lo stesso che* Erba luccia. V. ERBA, § 31, e LUCCIOLA.

† **LUCCIANTE.** S. m. *Occhio, così detto in gergo.* Pataff. 3. (C) [illegible] i luccianti [illegible]. *Lor. Med. canz.* 71. 5. I luccianti ha quasi spenti.

LUCCICAMENTO. [T.] *S. m. Atto ed effetto del luccicare. Meno di* Luccichio.

LUCCICANTE. *Part. pres. di* LUCCICARE. *Che luccica, Risplendente.* Coll. SS. Pad. (C) Se sotto color d'oro luccicante la preziosa moneta sia segnato in danajo di rame. (*La stampa pag.* 14, *legge* lucente, *e così ha il codice.*) *Tac. Dav. Stor.* 2. 275. Appena era dì, che le mura fur piene di difenditori, la campagna luccicante di uomini armati. *E Stor.* 5. 357. Apparsero prodigi..., nel cielo eserciti combattenti, armi luccicanti.

2. *Trasl. But. Purg.* 23. 1. (C) Hanno ben pasciuto lo corpo, per farlo ben grosso e luccicante. *Lat.* Nitidum. *Ora fam.* Lustro.

[T.] *Altra fig.* Stile, Immagini luccicanti.

LUCCICARE. *V. n. ass. Denota la luce che mandano le cose liscie e lustre, come pietre, armi, e sim. But. Par.* 2. 2. (C) Come la luce dell'occhio grillante mostra letizia, e vedesi luccicare, quando l'uomo ha letizia nel cuore, così.. *Morg.* 27. 240. E luccicar si vede tante spade, Che Siragozza un inferno parava. *Malm.* 5. 78. Ma vedendo più là, fra quelle paglie D'un pezzo d'arme luccicar la punta ..

E a modo di sost. Tac. Dav. Ann. 1. 24. (C) Il rumor delle trombe, il luccicar dell'armi.

2. *E detto degli occhi. Varch. Les.* 435. (C) Come finalmente arebbono il lustro, e luccicherebbono, come fanno se in loro non fusse del fuoco?

E nello stil famigliare, quando per tenerezza sono quasi sul punto di lagrimare. Fag. Com. (Mt.) M'ha tanto intenerito che quasi quasi ho cominciato a luccicare.

3. [T.] *Della luce, dell'aria e del cielo.* Appena luccicava il giorno.

4. *Trasl.* [T.] Stile che luccica, non risplende davvero.

LUCCICHENTE. [G. M.] *Agg. f. Come* Lustrente, Brucente. Moneta nuova, luccichente. *Luccichente non è tanto com. neanche in Fir.*

LUCCICHIO. *S. m. Scintillamento, Splendore di cosa che riluce. Baldov. Comp. Dram.* 2. 22. (M.) Le [illegible] e le ciglia [illegible] Diana Non ha [illegible] splendore. *Corsin. Torracch.* 16. E lume ne trasse una [illegible], Di oro e di gemme un lampo [illegible] luccichio [illegible] spargeva la [illegible].

2. *Trasl.* [T.] Luccichio d'immagini, *che non hanno della [illegible] splendore che possono [illegible] agli occhi della mente.*

LUCCICO. (A) *Modo avverb. del [illegible]* [T.] *Sul primo apparir del dì.* Si leva a luccico, e lavora tutto il santo giorno.

LUCCICONE. S. m. (Mor.) *Grossa lagrima che comincia a cadere dall'occhio.* [T.] *[illegible] che l'occhio fa lagrimando. Fam.* Faceva certi lucciconi.

LUCCIO. S. m. (Zool.) [De F.] *Genere di pesci d'acqua dolce. Il luccio comune è abbondante dappertutto in Europa, e voracissimo.* Esox lucius *di Linn., e [illegible]* Lucius *in [illegible]* (C) 9. 81. 3. (C) I lucci non sono in [illegible] pesci da [illegible], imperocchè tutti pesci divorano. [illegible] 79. 3. La lampreda non [illegible] se di lei non viene, come di luccio [illegible]. *Red. Ins.* 71. Il luccio, che è pesce [illegible] di rapina, [illegible] persona [illegible]. *E appresso:* Non di rado avviene che un luccio [illegible] quando il luccio maggiore ha [illegible] il minore [illegible], [illegible] per acqua [illegible]. [illegible] *Pucc. Centil.* 51. 71. [illegible] per un luccio.

[G. M.] Pesce a bocca di luccio [illegible] e meglio [illegible] capo [illegible] busto [illegible] *e pesce [illegible] a mangiare.* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 182. È meglio esser capo di luccio che coda di storione. (*Non sempre.*) E 303. Ha [illegible]

2. [Val.] Entrare in bocca al luccio. *Andar da se stesso nel pericolo.* [illegible] 14. 58. [illegible] da molestia Entrar, come dir suole, in bocca al luccio.

3. (Vet.) (Valla.) **Testa di luccio.** *Si dice che il cavallo ha testa di luccio, allorchè la faccia, ossia la sua metà inferiore è molto piccola, lunga e schiacciata, e mostra alquanto somiglianza a quella del pesce di cui porta il nome.*

LUCCIOLA. S. f. (Zool.) [De F.] *Genere d'insetti coleotteri che dagli ultimi anelli dell'addome emettono una bella luce fosforica. Lat.* Lampyris, *che è in Plin., e nella [illegible] porta la luce.* Lampare è in Cassiod. — Dant. Inf. 26. 29. Come la mosca cede alla zanzara, Vede lucciole giù per la vallea. But. ivi. Lucciole sono piccoli animali come mosche, che hanno ventre lucido, che pare che sia fuoco, e chiudono e aprono questo fulgore secondochè si chiudono e aprono coll'ali quando volano. *Dittam.* 5. 25. Ed io a lui, questo [illegible] che s'adopre Come lucciola, che a sera risplende; Lo giorno è morta, e la sua luce cuopre. (*L'edizione di Venezia 1820 ha:* ...Come lucciola, che alla sera splende, E a giorno è morta, e la sua luce cuopre.) (*Mt.*)

2. **Far vedere le lucciole ad alcuno,** *si dice quando per colpo ricevuto, e spezialmente nel capo, gli si fanno apparire certi bagliori simili a lucciole: e si trasferisce ancora a dimostrar qualsivoglia intenso dolore. Morg.* 3. 6. E cominciò sciorinar il battaglio, E fa veder più lucciole ch'Agosto. *Malm.* 9. 60. Getta nel muso al medico da succiole L'unguento, che le fa veder le lucciole. (*C*)

E così **Veder le lucciole.** *Buon. Tanc.* 5. 5. (*Mt.*) Vedd[i] lucciole grandi come uccegli. *Salvin. Annot. ivi:* Veder le lucciole, si dice quando gli occhi si stralunano, e pare che battino scintille a chi patisce grandi pene [illegible].

3. [illegible] **Mostrare, Dar a credere o ad intendere lucciole per lanterne, o Vendere lucciole per lanterne.** *Dar a credere o ad intendere una cosa per un'altra. Cecch. Com.* [illegible] 28. [illegible] per lanterna [illegible] *Bern. Orl.* 1. 3. 1. Con essi va a trovar l'imperatore, E per lanterne lucciole gli mostra. *Malm.* [illegible] 38. Lucciole dà [illegible] a creder per lanterne. *Varch. Ercol.* 55. Per [illegible] il più delle volte sono persone rigattiere, e uomini da scarriera, mostrano altrui la luna nel pozzo, e danno ad intendere lucciole per lanterne, cioè fanno quello che non è, parere che sia, e le cose piccole, grandi.

Allegr. 104. [illegible] certezza avemo Che non vende luce che per lanterne.

Prov. Tos. 121. Ogni lucciola non è fuoco. (*Alle apparenze non corrisponde sempre la verità.* [illegible])

[G. M.] **Star peggio che non stanno le lucciole.** *Essere [illegible] Patire per [illegible] d'animo. Cecch.* [illegible] 2. [illegible] dentro il [illegible] e [illegible] la polvere [illegible] Cioè gli sta peggio che non stan le lucciole.

4. [G. M.] Fare una lucciola, È diventato una lucciola. *Magro, Estenuato.*

5. (Bot.) **Erba lucciola.** *Sorta d'erba che fa ne' prati e fa una sola foglia per pianta.* Fanf.

LUCCIOLAJO. [T.] S. m. *Quantità di lucciole. Fam. non com.*

[T.] *Prov. Tosc.* 182. Bel lucciolajo, bel granajo. (*Molte lucciole [illegible] molto grano.*)

† **LUCCIOLARE.** V. n. [illegible] *Luccicare.* Fanf.

LUCCIOLATO. S. m. *Bacherozzolo che luce come la lucciola, ma non vola.* (*Fanf.*)

LUCCIOLETTA. [T.] *S. f. Dim. di* LUCCIOLA. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 26. 51. Le lucciolette .. son de' fanciulli I più soavi e semplici trastulli.

LUCCIOLONE. S. m. *Accr. di* LUCCIOLA. (*Fanf.*)

LUCCIOLONE. S. m. [T.] *[illegible] per* Lucciconi. *Fam. dice più che* Luccicone, *ed è più com.* Corsin. Torracch. 3. 64. (Gh.) Qui senz'aver riguardo ai luccioloni Che dalla donna omai cadean da i lumi,...

† **LUCCIOLOSO.** *Agg.* [Fanf.] *Lucente. Cod. maruc.* C. 212. 85. (*Cirugaini*) Ogni cosa ch'io veggo m'è molesta, Fuorchè tua faccia bella e lucciolosa.

LUCCO. S. m. *Veste antica senza maniche, che si serrava alla vita, usata dai cittadini fiorentini.* (*Fanf.*) Alleg. 101. (C) [illegible] *Buon. Tanc.* [illegible] [illegible] veduti [illegible] *Bas. Op.* [illegible] 2. 172. [illegible] La seconda [illegible] del medesimo è il lucco, abito civile e proprio de' Fiorentini.

[T.] *Varch. Stor.* 2. 114. Il mantello è una veste lunga... e s'affibbia con gangheri come i lucchi.

2. [Val.] *Per Veste qualunque. Fratt. Tre Sum. Etrur.* 2. 176. Ho messo sottosopra Quasi il convento tutto Sol per trovare un lucco, Che stesse bene a me.

Fam. [T.] Vestito in gran lucco, *in abito di cerimonia, rispetto alla propria condizione.*

3. [Val.] **Lucco rosso,** *preso per segno di superbia. Bianchin. Sat. Sold.* 139. Da' versi seguenti pare che, dicendo lucco rosso addita la superbia eccessiva di qualche Senatore a suo tempo ben noto.

LUCE. *S. f.* (Fis.) [Gov.] *Azione che i corpi esercitano su noi a distanza e che noi sentiamo negli occhi. La luce è un movimento delle [illegible] che [illegible] e [illegible] si [illegible] con somma rapidità per certe [illegible], ed oscillando in brevissime [illegible] Siccome cotesto movimento si propaga a somiglianza del [illegible] alla superficie dell'acqua, [illegible] chiamato Movimento [illegible] Lo [illegible] che, agitato, [illegible] in noi la sensazione della luce, chiamasi Etere.* La luce percorre 298 mila [illegible] di metri [illegible] per minuto secondo. [illegible] mezzo dal Etere libero alla superficie dei corpi, [illegible] in parte rimandato o riflesso, in parte attraversa in parte rallentandosi, o, come suol dirsi, *rinfrangendosi;* in parte si trasforma in altri modi di moto e dicesi allora [illegible] *assorbito.* La luce [illegible] diversi secondo che le [illegible] dell'Etere oscillano più o meno rapidamente. — Le oscillazioni più [illegible] producono il rosso, le più [illegible] il violetto; fra [illegible] sono compresi tutti i colori [illegible] che si sogliono raccogliere sotto sei denominazioni distinte: rosso, arancio, giallo, verde, azzurro e violetto. Dalla loro mescolanza nascono [illegible] tinte diverse che si veggono nella natura. La grandezza della escursione [illegible] *intensità* della luce. In quanto alle altre proprietà [illegible] della luce veggasi [illegible] RIFRAZIONE, INTERFERENZA, DIFFRAZIONE, DOPPIA

RIFRAZIONE, POLARIZZAZIONE, ecc. Lux, lucis, *greco* [illegible]

[Cont.] *Dolce, Dial. Col.* 8 [illegible]. Luce è atto o diciamo effetto di corpo lucido in quanto ella è luce. E questa qualità è data solamente ai corpi lucidi subito dalla loro primiera creazione senza alcuna mescolanza di elemento. *Spet. nat.* VII. 154. La luce non è un efflusso della sostanza del sole, ella è stata avanti di lui, e fuori di lui.

È ancora la sensazione che noi proviamo quando l'occhio nostro è commosso da quella causa esterna alla quale si dà il nome di Luce.

Bocc. g. 9. *p.* 1. [illegible] La luce, il cui splendore la notte fugge, aveva già l'ottavo cielo d'azzurrino in color cilestro mutato. *Dant. Par.* 2. Da essa vien ciò che da luce a luce Par differente, non da denso e raro. *Med. Arb. cr.* 63. (*M.*) [illegible] e quel sol vivo e vero, che eternalmente a ogni luce dà lume.

[Cont.] *Garimb. Prov. nat.* 1. Non possiamo conoscere a ragione le cose, se prima non veggiamo la luce, nè basta solamente veder [illegible] luce, se prima non conosciamo la causa sua universale, che è il sole.

2. **Luce**, *si dice anche del Modo in che un oggetto è illuminato.* [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 305. Per rappresentare la prima parte del panno verde allumata con la luce più acuta, piglierai una parte di verde e tre di color chiaro, per la seconda parte, manco allumata, prenderai due parti di verde e due di color [illegible] e per la terza, meno ancora allumata che le due dette, torrai tre parti di color verde e una di chiaro. — *Gh.* 6. *in Vas.* 11. (*Man.*) Ho veduto in una temperata luce cose sculpite.

[Cont.] **Luce viva.** *Serlio, Arc.* VII. 58. La camera K, nella quale è un luogo senza luce viva, dove si metterà il letto nel luogo L.

[T.] **Luce scarsa**, *e in natura e nelle opere d'arte. E fig. Contr. di Abbondante* [illegible].

[Cont.] **Luce seconda.** *Quella che non viene direttamente da cielo in un luogo chiuso per le finestre, ma illumina uno stretto cortile od un altro luogo chiuso, sul quale mettono le finestre del secondo.* *Serlio, Arch.* VI. 180. Montando la lumaca principale, si entra nell'andito F, il quale scorta in camera H, dove rimane di perfetta quadratura, la quale riceve la luce seconda per la finestra del cortile.

[Mt.] **Effetto di luce.** *La imitazione degli effetti accidentali di una luce diversa o altrimenti distribuita da quella che il giorno suole spargere sopra gli oggetti. Tal è l'effetto di sole attraverso le nuvole o fra le foglie di un albero frondoso. L'effetto di lume di luna, del lampo, di una lucerna, d'un incendio, ecc.*

[T.] Contrasti di luce ed ombre. *Anche fig.*

3. **Luci del cielo**, *per Le stelle. Petr. Canz.* 4. 5. *part.* 1. [illegible] E le luci empie e felle Quasi in tutto del cielo eran disperse.

4. *Per Giorno. Car. En.* 11. 367. (*M.*) È tre luci e tre notti l'orrór gli afflitti amici e i dolorosi Parenti a ricercar le lor ossa *simile al lat.* [illegible] *De Comu. Herba.* [illegible] *Ar. Fur.* 38. 31. Di tanta preda il [illegible] allegro Ritorna in Nubia, o la medesima luce. Si pone a camminar col popol negro. *Varch. Boez.* 3. *rim.* 1. Dopo a tre notti più lucenti e belle Luci più vaghe il sol mena alle genti. *Dant. Rim. ant.* 55. *Man.* [illegible] Cosi fossi ella più pietosa donna Ver me, che chiamo di notte e di luce.

[T.] *Ott. Com. Inf.* 4. 54. (*M.*) Socrate stava in sì pertinace stato per notte e per dì e per dì e per notte, dal sommo della luce, e levare del sole, infino all'altro levare del sole, un nobile [T.] *Vang.* [illegible] [illegible] furono al monumento. — Al nascere della luce mattutina.

[T.] *Guicc. Stor.* 1. 20. (*M.*) Conoscere, che il dimorare l'esercito quivi sino alla luce prossima sarebbe la distruzione non solo della impresa, ma di tutto lo stato della Lega. [T.] *Vang.* Camminate finchè avete la luce, che le tenebre non vi sorprendano.

5. [T.] **Luce meridiana.** — *La luce di meriggio. Anche fig. Pieno evidenza.*

[T.] Alla luce del sole.

[T.] *Anche fig. All'aperto. Palesemente. Vang.* Quel che voi dite nelle tenebre sarà detto nella luce. E: Non viene a luce che non sieno riprese le opere sue.

[T.] *Prov. Tosc.* 365. Chiaro come la luce del giorno.

[T.] *La manifestazione del vero e nelle idee e ne' fatti. Vang.* Chi mal fa, odia la luce. — *Guid. G. pr.* (*M.*) Virgilio nella sua opera dell'Eneida avvegnadiochè per la maggior parte i fatti de' Trojani narrasse sotto luce di verità, nientedimeno.

6. [Val.] **Luce dubbia.** *Il crepuscolo. Fortig. Ricciard.* 29. [illegible] Ora, che dire non si può notte nè giorno, Che dubbia luce le cose colora.

7. *Trad. Bocc. g.* 4. *p.* 13. (*C.*) Sentendo la virtù della luce degli occhi vostri. *E nov.* 41. 11. Queste, da crudele obumbrazione offuscate, colla sua forza si mosse in chiara luce, *cioè, fece chiare e intelligibili. Lab.* 3. Divotamente priego Colui, [illegible] che [illegible] della sua luce si fattamente illumini [illegible] intelletto e la mano scrivente regga. *Dant. Par.* 2. [illegible] Vuol io informar di luce sì vivace, Che ti tremolerà nel tuo cospetto.

[T.] *Vang.* Riluca la luce vostra dinanzi agli uomini. *Ale' costr. esempi, Gir. Savon.* Luce di verità. *Vang.* La luce venne nel mondo, e gli uomini amarono più le tenebre che la luce.

8. [Camp.] *Di. Ino. L.* 3. 29. La prima Luce che tutta la raja Per tanti modi in essa si ricepe [illegible] son gli splendori a che s'appaja. *E* 9. Che la verace luce che le appaga Da sè non lascia lor torcere i piedi. *E* 31. [illegible] trina luce, che in unica stella Scintillando a lor vista, sì gli appaga. [illegible] *Tass. Ger.* 9. 56. [illegible] dell'eternità nel trono augusto Risplenden con tre lumi in una luce.

[Camp.] *D.* 3. 33. Che la mia vista venendo sincera, E più e più entrava per lo raggio Dell'alta luce che da sè è vera.

9. [Tass.] **Angelo di luce**, *dicesi l'Angelo buono, per contrapposto all'angelo delle tenebre ch'è il Demonio. Pallav. Stor. Conc.* 8. 12. 11. Trasfigurandosi talora l'angelo delle tenebre in angelo di luce.

[T.] Figli di luce, *nel Vang., i degnati alla luce del Vero, e degni di quella. Segn. Pred.* 66. L'occhio [illegible] e non può affissare la vista, nè discernere i figliuoli della luce da quelli delle tenebre. [illegible] Ammonirete [illegible] figliuoli della luce [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 1. Onde nasca tanta ignoranza tra quei Cristiani medesimi, che pure son chiamati figliuoli della luce.

10. [Camp.] *Per Anima beata, fulgida di divino splendore. D.* 3. 8. Rivolsersi alla luce che promessa Tanto s'avea. *Cosi ivi,* 3. 3. Questa è la luce della gran Costanza. *E* 3. 4. E dentro alla presente margarita luce La luce di Romeo. *E* 3. 9. Onde la luce, che m'era ancor nuova, Del suo profondo ond'ella pria cantava Seguette come a cui di ben far giova.

11. [T.] *Oggetto che la diffonde.* Il sole è luce del mondo. [Camp.] *D.* 2. 29. Sì come luce luce in ciel seconda, Vennero appresso lor. *E ivi,* 1. Li raggi delle quattro luci sante Fregiavan sì la sua faccia di lume, Ch'io 'l vedea come 'l Sol fosse davante. (*Parla delle quattro lucidissime stelle del polo antartico ordinate in forma di croce, detta dai naviganti la Croce del sud, invisibile nel nostro emisfero, e della quale in que' tempi portò notizia Marco Polo.*)

12. *Anco pers.* [T.] *D.* 2. 6. *e Virg.* — O luce mia. *Virg. Enea ad Ettore.* O lux Dardaniae. *Id.* 8. Ego sum lux mundi. — *Bocc. g.* 55. *M.* Egli [illegible] una delle luci della Fiorentina gloria dir si puote. *Bocc. Mon.* 144. E però quel tanto credito appresso di loro, e che e' chiamavan luce delle leggi [illegible] Bartolo, afferma. *Cas. Son.* 55. Le due latine luci chiare ardenti Alessandro e Ranuccio [illegible] Lanno? *Ar. Fur.* 46. 8. Ecco Anna d'Aragon, luce del Vasto. *Cas. Lett. Pom. di* 255 (*Man.*) Come [illegible] signori [illegible] che in sè sono il nervo e la luce d'Italia.

13. [Cont.] **Aver luce.** *Riceverla. Serlio, Arch.* 60. La camera L, della quale è un luogo M, il quale non ha luce altronde che dalla camera, ma sarà molto comodo per le donne, perciocchè detto luogo sarà ammezzato.

14. **Dare luce.** *Illuminare.* V. DARE LUCE.

[Cont.] *Serlio, Arch.* VII. 146. I finestrini da i lati, due sono per dar luce alla lumaca che monta ad alto, gli altri due sono per dar luce a quei piccoli camerini. Le quali luci però sono di lume secondo, ma per isperienza, e di veduta, cotali camere son comodissime, e massimamente per donne.

15. **Dare luce** *vale anche fig. Dare schiarimenti. Segner. Lett. Cos.* 75. (*Man.*) Dovesse rimanere informato a sè quanto v'era sufficiente a dar luce.

16. **Dare o Mettere in luce, alla luce.** *Pubblicare.* V. DARE LUCE, § 4. *Red. Lett.* 2. 37. (*C.*) Mi vien presentato il dottissimo libro, ch'ella ha nuovamente dato in luce.

17. **Dare in luce o alla luce**, *parlandosi di donne vale Partorire. Car. En.* 10. 1126. *Man.* [illegible] nacque, e nella stessa notte Tessa la sua madre in luce il diede.

18. **Mandare in luce** *di libri, o sim. Segner. Mann. Dic. Man.* [Cors. *Plu. Adr. Op. mor.* 2. 57. Colote Lampsaceno, l'epicureo, mandò in luce un libro con questo titolo.

19. **Recare in luce** *vale Pubblicare, Render noto al mondo. Stor. Eur.* 1. 2. *Man.* E ne successero appresso quei tanti, anzi piuttosto inaditi effetti, che gran tempo stati nascosi, ci apparecchiamo a recare in luce.

20. [Camp.] **Rendere luce**, *fig., per Rischiarare un dubbio. D.* 2. 28. Maravigliando tienvi alcun sospetto: Ma luce rende il salmo *Delectasti*, Che puote disnebbiar vostro intelletto.

21. **Ritornare, Rimettere** *o sim.* **la luce un'arte, una scienza trascurata, dismessa.** *Farla risorgere, Rimetterla in luce. Nov.* 41. 11. (*M.*) E però avendo egli quell'arte ritornata in luce.

22. [Camp.] **Trarre a luce**, *fig., per Trarre fuori dall'oscurità, dalle tenebre de' vizi. Dittam.* 1. 6. E che novellamente s'è partito Del bosco tenebroso e tratto a luce, *cioè, dall'oscura selva de' vizi tratto su la via della verità.*

23. [Cors.] **Uscire in luce** *vale Nascere. Pallav. Stor. Conc.* 9. 8. 5. Avendo la natura... disposto l'ordine delle cagioni in maniera, che ciascun concepito esca in luce, se qualche accidente non glielo divieta.

24. *E Uscire in o alla luce, parlandosi d'un'opera letteraria vale Essere pubblicata per mezzo delle stampe. Salvin. Annot. Cas.* 153. (*M.*) Il quale *Senecio* è uscito di fresco alla luce tradotto.

25. **Venire a luce**, *per Farsi palese, Rendersi noto. Car. Lett.* 1. 202. *Man.* Fo quel ch'io posso, perchè l'innocenza sua venga a luce.

26. [Camp.] **Venir luce**, *fig., per Venire lume d'intelletto, virtù intellettiva. D.* 3. 25. Da molte stelle mi vien questa luce. *E vuol dire:* Da molti santi Dottori mi vien la virtù della speranza.

27. **Venire in luce** *vale Esser pubblicato. Red. Lett.* 1. 35. (*M.*) Ho insino ad ora fatte di belle scoperte, le quali a suo tempo verranno in luce.

28. **Venire in luce**, *talora vale Essere scoperto. Trattat. Ricett. Fior.* 3. 21. (*M.*) Il bolo armeno venne in luce al tempo di Galeno.

29. *Per Occhio, Vista, ed anche Pupilla dell'occhio. Petr. Canz.* 31. (*C.*) Che i miei Sol s'allontana e triste e sole Son le mie luci. *E Son.* 214. Renda a quest'occhi le lor luci prime. *Fr. Giord.* 280. (*M.*) Il predicatore hae nella luce sua tutto il popolo, che la luce è a modo di specchio, e ch'egli [illegible] nel occhio tutti gli vedrebbe. *E Pred. R.* [illegible] Lo guardo colle luci tonde e infocate. *D. Par.* 21. (*M.*) Vid'io uno scaléo eretto in suso Tanto, che nol seguiva la mia luce. [Camp.] *I.* 1. 10. Noi veggiam, come quei ch'ha mala luce, Le cose, disse, che ne son lontano. *I vecchi sogliono veder meglio da lungi che da vicino.* [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 186. Quello fero stette alzato alla luce. *E* 2. 186. Quello nero dell'occhio, che si chiama luce.

[T.] Luci, *nel Sen., Gli occhi, come ne' Poet.*

[T.] *Degli occhi, sing., della vista anche Pass.* Dio le conservi la luce.

30. [Camp.], **Luce dell'occhio**, *per Pupilla. Bib. Salm.* 16. Da coloro che resistono alla destra tua mi guarda, come la luce dell'occhio: *ut pupillam oculi.* [Cont.] *Libro Masc. M.* 11. 3. Quando l'occhio del cavallo sia levato, e pare alcuna oscurezza sopra la luce... il suo vedere è come il vedere di un solo occhio, e perciò è di minor prezzo.

31. [G. M.] *Degli specchi.* Specchio che ha una bella luce. — Specchio di luce bianca, chiaro.

32. *Per Vita.* [illegible] *del verso. Petr. Son.* 14. *part.* 1. (*M.*) I, che temo del cor che mi si parte, E veggio presso il fin della mia luce. *Bell. Man.* 6. *Cant.* 47. [illegible] Lei che m'ha scorto a fin della mia luce. *E* 145. [illegible] va stroppendo [illegible] lagrimosa pioggia [illegible] poco che mi avanza di mia luce. *Bemb. Son.* 143. Che il fin della mia luce [illegible] *Cas. Son.* 52. Or pompa ed ostro, ed or fontana ed elce Cercando, a vespro addotta ho la mia luce. *Ang. Met.* 13. 172. A nuovo colpo di spada o di dardo Forse la luce mia serbar [illegible]?

33. *Lucesi anche a Persona amata. Alam. Gir.*

2. 24. (M.) Sopra il letto si pone, grida e sospira, che la sua cara luce avea pur presso. Fir. As. 172. E però voglio, a quella luce che tu mi farai ancora quest'altro servizio. Ar. cap. 16. Da penitenza e da dolore oppresso, Di vedermi lontan dalla mia luce Trovomi sì, ch'odio talor me stesso.

34. Luce, fig., per Conoscenza, Notizia. Salvin. Lett. 6. 27. (Man.) Ove son le due scritture? Fate, per Dio, ch'io n'abbia luce, e mi siano rendute. [Fanf.] Segner. Lett. a Cos. 8. Avendo io pregato il signor Marchese degli Albizzi a voler, tornato costà, prendersene alcuna luce. (Parla di una lettera smarrita.)

35. Luce, si dice anche di Qualsivoglia apertura. [Cont.] Apertura per la quale può passare la luce. Pall. A. [illegible] 1. 1. Per fare le erte delle porte e delle finestre, non si ricercano pietre più grosse che la quinta parte nella larghezza della luce, nè men che la sesta. Serlio, Arch. [illegible] Tutta della larghezza [illegible] parti cinque, le colonne ne averanno due parti, l'avanzo sarà per [illegible] e per le sue quadrature, la cornice sopra essi [illegible] grossa una d'esse colonne, e le sue basi per mezza colonna, e finestre fra [illegible] saran [illegible] la quarta parte meno de la porta. [illegible] Op. [illegible] 6. 110. (M.) Sedici [illegible] intorno a detta tribuna, che la luce di ciascuna è larga palmi quattro e mezzo. Soder. Agric. [illegible] (Man.) Il [illegible] delle porte e finestre [illegible] non dee essere nè men grosso, nè più della sesta parte della larghezza della luce.

Luce, dicesi anche il vano che resta tra l'arco del ponte e l'acqua. [Cont.] Bandi Fior. V. 18. Ciascheduno padrone de' beni sia tenuto e obligato per tutto il mese di dicembre prossimo avere fatto ponte talmente alto e luce così proporzionata e [illegible] capace per il transito dell'acque senza alcuno impedimento. Vit. [illegible] (M.) Non sarebbe [illegible] necessario [illegible] ponti [illegible] luce [illegible] [Tor.] Targ. Dis. Inond. 6. Nel d. 3 ottobre 1269 caricatosi egli (l'Arno) smisuratamente l'acque per le [illegible] e strascinando seco una gran quantità di legnami entro [illegible] Firenze [illegible] passi per [illegible] de' ponti e specialmente di quello di S. Trinita, fece [illegible] con esso, e traboccò dalle sponde [illegible]

[Cont.] [illegible] bocca d'efflusso [illegible] Gugl. Nat. fiumi, I. 37. Tal effetto non dovrebbe essere molto notabile quando si trattasse d'una luce assai grande, [illegible] potendo allora l'acqua, trattenuta da [illegible], avere gran proporzione a tutta l'acqua che [illegible] per una tal luce. E 72. Vaso [illegible] la superficie dell'acqua fosse a qualche altezza sopra la sommità della luce per cui esce.

[T.] La Luce, quello splendido ingegno di Tommaso d'Aquino [illegible] la luce non esser sostanza [illegible] Lume, [illegible] e l'effetto della luce, e non ha senso tanto [illegible] di per sè, perchè appunto l'effetto è minor della causa.

[T.] Dio della luce ai Pagani Febo, ch'era insieme il Dio della [illegible] Il verbo [illegible] luce del mondo. — La luce vera che illumina ogni uomo il qual viene nel mondo.

[T.] La luce [illegible] anche quasi fig. Venire alla luce del [illegible] nascere. [illegible] di tutti i tempi [illegible] Non è una luce [illegible] ma luce notturna, nel [illegible]

[T.] Luce naturale, artificiale. Diretta, Riflessa. [Cont.] [illegible] della luce fu scoperta dal P. Francesco Maria Grimaldi da Bologna verso il 1660.

[T.] Luce zodiacale. Luce polare. Luce di [illegible] Luce elettrica, Magneto-elettrica. Luce magnesiaca, [illegible]

[T.] Luce del Bengala. La luce dell'oro, di corpo qualsiasi. — Luce di lucerna, di fiaccole. Ricevere la luce dall'oggetto.

II. [illegible] fig. e [illegible] all'aperto, in pubblico [illegible] Vang. Chi mal fa, odia la luce. — Non temere la luce, desiderarla.

[T.] Sovente fig. anco il contrapp. tra la luce e le tenebre. Vang. La luce rifulse nelle tenebre, e le tenebre non la compresero. — Quanto ci [illegible] tra la luce e le tenebre d'oggetti o loro qualità grandemente diverse. — Non oso affrontar le mie tenebre con la sua luce.

Altro modo e per [illegible] fig. [T.] Ombre e luce, di cose in contrapposto, o che, appunto col contrapposto, l'una all'altra risalta. Chiaroscuro, [illegible] Crusca. Pittura d'un color solo che con due tinte, una chiara e una scura, dello stesso colore, imita [illegible] e i diversi gradi della luce e dell'ombra che si vede negli oggetti.

[T.] [illegible] di luce, altro dei gradi misurabili della luce.

[T.] Ombre e luce. Luce mista d'ombre, di [illegible] e [illegible] che detraggono al pregio d'una [illegible] d'una serie d'atti, d'un atto, d'un'opera d'arte.

Altro fig. [T.] Uscire dal [illegible] alla luce. Dalla luce ritornare nell'ombra, dalla vita pubblica o cospicua [illegible]

III. In quanto la luce illumina gli altri corpi e uno spazio. [T.] Segner. Mann. [illegible] 20. 1. [illegible] finestra si chiama aperta alla luce quando rimosse [illegible] vi restano solamente le invetriate. Abbiamo la luce da una o da più finestre.

[T.] Casa, Stanza piena di luce. Senza luce. Senz'aria e senza luce. Poveri d'aria e di luce. Dare aria e luce. Ricevere aria e luce.

IV. [T.] Segnatam. quanto al senso che ne ha un ente vivente. Ha più o men luce, ne ha poca [illegible] d'una pianta, un animale [illegible] per tutti insieme i [illegible] dell'esser suo, [illegible] per il senso poi del vedere. — La pianta posta a lungo [illegible] si piega tutta donde viene la luce verso la luce, la cerca. In Virg. la misera che con le mani proprie si uccide, Cerca con gli occhi erranti nell'alto la luce del cielo, e vistala, geme.

[T.] Chiuder gli occhi alla luce, è Morire, e fig. Non voler riconoscere la verità.

[T.] Privato della luce degli occhi.

[T.] Amare cosa o pers. più che la luce degli occhi suoi.

[T.] A pers. amata. [illegible] Fosc. Son. Luce degli occhi miei, chi mi [illegible]

[T.] [illegible] Restituire alla luce del giorno, segnatam. del sottrarre e del rendere pers. o cosa alla [illegible] o alla stima de' molti. [illegible] [illegible] luce del giorno. Giorni dimenticate che [illegible] la luce.

V. [T.] Con agg. vari che ne dicono i gradi e gli effetti. Luce grande, può dire talvolta più che [illegible] luce, [illegible] composta meglio il [illegible] Molta. Poca. Maggiore. Meno.

[T.] Luce potentissima, segnatam. in senso corp. E così Vivida luce, che può dire più di Viva, ma è meno usit. [illegible] Viva luce in [illegible] 3. 13. Anche di [illegible] che non si direbbe Vivida. Candida luce, denota purità [illegible] del senso che la ricevuta [illegible] e così fig. Può essere Chiara in questo rispetto una luce [illegible] che ad altri è insufficiente. Candida luce denota la purità in gen. [illegible] e anche dell'acque il colore da luce vermiglia [illegible] altra.

[T.] Luce luminosa, non si dice mai; ma Luce lucente [illegible] Fulgida [illegible] Fulgente, anche più. Splendente e Splendentissima, [illegible] Bibb. La sua [illegible] luce splendente. — Splendida luce, dice più [illegible]

[T.] Piena luce, può essere e quello del giorno e la procurata con arte. La piena luce del giorno. E tr. Mettere in piena luce, una verità, una dottrina, un fatto.

Fig. di piena evidenza. [T.] Chiaro come la luce del sole. Più chiaro della luce del sole. Più chiaro della luce meridiana, e piuttosto della lingua scritta. Dicono anco La luce del meriggio, e senza [illegible] la luce di meriggio non si suol dire La luce de mezzogiorno o Luce di mezzogiorno. Ma direbbesi cosa che si vede come il sole di bel mezzogiorno.

Quanto agli effetti. [T.] Virg. L'alma luce, anco fig. — Luce vivifica.

[T.] Bella e all'occhio e per le gradazioni e per il sentimento che desta con esse. Fig. La bella luce del vero. — Raggio di luce amica, perchè rassicura, consola, e guida. Anco in senso mor. [illegible] [illegible] luce. Virg. Coeli jucundum lumen. Piuttosto corp.

[T.] Luce sicura, Che fa con certezza vedere le cose. Senso intell., senza illusioni, o rischio d'errore.

[T.] Presentare in buona luce pers. o cosa, che se ne abbia facilmente [illegible] concetto chiaro, ma insieme se ne concepisca stima ed affetto.

Agg. di senso non buono. [T.] Scarsa luce, al bisogno. — Debole, in sè. Luce pallidissima. Incerta. Fosca.

Segnatam. nel fig. [T.] Trista luce, e peggio, Sinistra. [illegible] con maggior ardimento Luce maligna. Meno usit. e non consentirebbe Benigna. E benigno ai Lat. portava idea d'abbondanza: e noi si direbbe Luce abbondante, meglio che copiosa.

VI. Aggiungimenti di sost. [T.] I raggi della luce, e le vibrazioni in gen., e i colori distinti in sette, e tutti i colori. Il raggio della luce, in gen., la luce stessa. Un raggio di luce, può dire il poco, se la mente si ferma all'articolo [illegible] qualunque [illegible] d'ammirare [illegible] e a giudicare, se la mente si volge all'idea di luce e di raggi.

[T.] Striscia di luce [illegible] di luce.

[T.] Guizzo di luce, vibrazione subita e rapida, e che [illegible] o non dura nella medesima [illegible] ed [illegible] Giuochi di luce anco nell'opere d'arte. Scherzi della luce, nell'arte [illegible] dagli oggetti agli occhi nostri. Magnificenza di luce.

[T.] Armonie di [illegible] opere e [illegible] natura e dell'arte. Men com. Bacio della luce, la quintessenza [illegible] accarezza, desiderata, segnatam. i corpi viventi.

[T.] La via della luce, quella ch'essa percorre, o il tempo del correrla. Via di luce, quasi sempre fig., [illegible] e il pensiero e all'affetto di [illegible] esemplare e che all'[illegible]

[T.] Considerata come [illegible] e come vibrazione [illegible] richiama l'idea di fluido che corre, e però [illegible] di Lat. [illegible] F a noi rimane la [illegible] faccendo spesso [illegible]

[T.] Getti di luce, è più che Sprazzi, e più bello.

[T.] Ondata di luce, men com. che [illegible] de [illegible] e a noi non suona elegante. S. Bernard. Abbondanza della luce. — Corrente della luce, Corrente di luce. — Torrenti di [illegible] diranno più, e cosa meno ordinaria, ma sarebbe men bello. Magn. [illegible] di luce quali [illegible] II. 3. 30. Un mare di luce, luce grande e diffusa.

[T.] Sorgente della luce, l'Oriente. — Fonte della luce, detto il sole, e ogni corpo che [illegible] ne comunica agli altri. Fig. Fonte meglio che Sorgente. Un inno della Chiesa a Dio: Fonte del lume, e Luce della luce stessa.

VII. Con verbi. [T.] Il sublime: Sia la luce e la luce fu, e [illegible] reso con [illegible] la luce. Di qui venne l'abusato da avvocati e da deputati che [illegible] facciasi luce. [illegible] E sovente l'adoprano senza articolo per [illegible] in fine de' processi e delle inchieste, delle requisizioni e delle delazioni della polizia e della politica, da cui luce che illumina, la quello che è un [illegible] speciale di Dio benedetto, come i [illegible] tabacchi.

[T.] Produrre la luce, per arte.

[T.] Nascere, segnatam. di quella del giorno, e così Sorgere. Ma Sorgere dipinge meglio [illegible] [illegible] Apparire, nel proprio di luce [illegible] dell'inaspettato, nel tr. [illegible] del [illegible]

[T.] [illegible] scientificam. [illegible] della luce [illegible] non [illegible] [illegible] che, invece di [illegible] nella tela [illegible] ma [illegible] concetto moderno — Getta luce. Virg. [illegible] de' raggi del sole e men diretto che Vibrare, e può avere senso sinistro.

[T.] Mandare, l'ha più gen., e dice molta e di poca. Mandare qualche raggio di luce [illegible] corp. che nel tr. par che accompagni la [illegible] dalla prima [illegible] al luogo [illegible] diretta.

[T.] Propagarla, come del suono, non molto com., ma non improprio [illegible] Sorgente, sull'analogia di Corrente e di Fonte. Più com. Diffondere.

[T.] Spargere, non lo direi contrario nè pienamente [illegible] e temo che nel [illegible] traduca il fr. Répandre, che [illegible] Spargere, ma nel [illegible] il [illegible] Spargere [illegible] luce, se [illegible] ma si può dire più schietto e più vero [illegible] Luce sparsa, direbbe quasi [illegible] diffusa [illegible] di luce non è com., ed esagera [illegible] delle onde luminose.

Neut. [T.] La luce raggia. Rifl. Sarmenta [illegible] [illegible] oggetto. Un corpo irraggia gli altri di bella luce.

[T.] Risplende di purissima luce, e pr. e tr. Chi dicesse Luce, direbbe luce comunicata, o di altrui e propria. [illegible] aggiunge la luce che tutto ci circonda o venga da sè stesso o di fuori. [illegible] Quando a' miei occhi, non mai così chiara a vedere si offerse [illegible] pura luce risplende per la notte, l'alma madre [illegible] apparita Dea.

[T.] I. Brillar della luce è men del Risplendere. Brilla anche luce non continua e non intensa. Brilla una luce languida, fugace.

[T.] Illanguidirsi meglio che Indebolirsi direi. Avvivarsi, Crescere, Spegnersi. Estinguersi più di Spegnersi, e più comporta il tr.

[T.] Dar luce. Riceverla; e pr. e fig. Aless. Piccolom. Sfer. Mond. 6. 1. Li raggi solari da' primi lor termini circoncendi, vengono a dar luce a tutto il resto di quella [illegible].

[T.] Prender luce, dal Ricevere dimostra non so che più d'attivo; un appropriarsi l'impressione luminosa per quindi comunicarla. — Avere, non ha questo senso.

[T.] Vestito un corpo di luce non propria.

[T.] L'oggetto rende la luce che riceve o che prende. — Rispondere alla luce quasi per fonte o luce, come in Virg. Aen. VIII, 23: Aeraque [illegible]. Sole lacessita [illegible] risponde alla luce, ma senza ribatterla [illegible] quand'anche rimandasse per sè stesso. Fig. [illegible] risponde alla luce, in altro senso. La luce all'occhio.

[T.] Ripercussione della luce. — Ripercuotersi della luce da [illegible], l'oggetto riverbera quella. Ma Riverberare sebbene sia l'uso e immagine quanto grossa, ne cadrebbe di luce delicata e benefica.

[T.] Il corpo movendosi, nuota nella luce dello spazio. S'immerge nella luce [illegible] altro corpo. — Una luce con altra luce si confonde, in essa si perde.

VIII. [T.] Traslati. Se n'è già visto, qui ne raccogliamo altri più [illegible] noi, [illegible] in qual [illegible] aspetto [illegible].

[T.] Non solo un corpo la luce da un altro, ma idea da idea, [illegible], idea da parole, parole da parole, parole da fatti e a vicenda [illegible] tempo da tempo reciprocamente, [illegible]. Ha luce la [illegible], il [illegible] la dottrina.

[T.] Recar luce alla [illegible], a [illegible] idea o sentenza [illegible] di fatto [illegible] luce. Recar qualche luce. Portare può essere meno deliberato. La [illegible] lato le cose agli uomini, il sole, o, come dicevasi, il carro del giorno, il carro di Febo, porta la luce. La [illegible] avversario non vi vede, al giudizio di chi egli perseguita, [illegible] verità ch'egli nega.

[T.] Così Mettere in luce, può essere men delicato e men pieno che Porre. — Porre in luce la sentenza. — [illegible] l'idea in vera luce. — Porre la questione [illegible] sua vera luce, nel punto più proprio a bene scoprirla. — Porre in bella luce, sempre in senso di bene. — Mettere in piena luce. — Mettere in chiara luce. — Per difetto, Metterli in buona più tosto che [illegible] — Porre nella [illegible] luce, piuttosto che Mettere. Collocare, direbbe ancora più accuratezza e opportunità.

[T.] Diffondere nuova luce, se di bene e se piena. — Spargere sinistra luce.

[T.] Chiudere gli occhi alla luce, a cosa evidente, utile, necessaria. — Negare la luce del giorno, negare cose manifeste.

[T.] Recare in luce, fatti, documenti, memorie, usi [illegible] farli meglio conoscere, farne [illegible]. Hor. [illegible] in lucem [illegible] calcula rerum.

[T.] Mandare alla luce segnatam. scritti o idee o notizie da divulgarsi per iscritto o in rara parola. Dare alla luce, di scritti segnatam. e di bambini [illegible]. Alla pubblicazione che [illegible], perchè la luce della vita è cosa più determinata che la luce de' torchi. E per questa ragione Mandare in luce, di scritti, può dire l'intenzione del farlo leggibile senza l'effetto.

[T.] Venire in luce, con analoga differenza da Alla [illegible], di scritti e di [illegible]. — [illegible] o venne alla luce. — Uscire in luce, di qualsiasi cosa o notizia.

[T.] La pubblica luce e della stampa e della conversazione [illegible] di molti [illegible] Opere morali e sociali degne della luce [illegible] e imitate. — Opera di luce, nel senso [illegible].

[T.] Atti [illegible], e quindi anche mor[illegible] S. Agost. Luce di consiglio. — La luce de' tuoi consigli. — Il vostro consiglio mi è luce [illegible] tale o tal' cosa. — È una luce direi [illegible]. — Il senno vostro è la mia luce [illegible] ancora più.

[T.] S. Agost. Oscurare la luce della buona dottrina. — Luce di scienza. — Idea che è luce al pensiero. — [illegible] luce del vero. — La luce dell'intuito [illegible]. — Luce d'evidenza.

[T.] Voce. La bella luce, il vivo splendore della vostra sublimissima mente.

[T.] Luce della [illegible], li questa luce di scienze che circondarono i [illegible]. — Luce della critica. — [illegible]. — Nella luce europea.

[T.] Luce e calore. — Luce dei domestici esempi. — Luce di gloria.

[T.] [illegible] luce del bene.

[T.] Il mistero misto di luce e di tenebre, ma le tenebre fanno essere più desiderabile e più necessaria e più viva la luce.

Senso eccl. [T.] Vang. Se camminerà nella notte inciampa, perchè la luce non è in lui. E' Volesse [illegible] nella sua luce. — Luce superna.

[T.] Non solo dell'angelo delle tenebre, ma d'ogni spirito tenebroso che nasconde insidiosamente sè stesso. Si trasfigura in angelo di luce. — Luce perpetua, preghiera [illegible] defunti. D. 3. 30. Al [illegible] luce, Luce intellettual piena d'amore. [illegible] lux. [illegible] Alla [illegible] inaccessibile. — Luce [illegible]. — Sole della luce. — [illegible].

IX. [T.] La pers. o cosa persona f[illegible]. La storia, luce della verità (anc. del 300). [illegible] serena luce. D. 2. [illegible] luce, o gloria [illegible] umana.

[T.] [illegible] agli altri esempio e lume di scienza, di carità.

X. [T.] De' modi comuni a parecchi de' sensi not., assai se ne già veduti. [illegible] luce la prova. Fett. F. Fr. [illegible] Dar vera luce. — [illegible] luce una [illegible].

[T.] [illegible] e del libro, Vide la luce. — — Portare alla luce del giorno.

[T.] Alla luce del sole, in aperto, in pubblico con tutta evidenza.

[T.] Mostrare cosa o pers. nella sua vera luce. — Dar [illegible] la sua luce, quella che [illegible] se non al [illegible] al riguardante. Mostrare in altra luce, in miglior luce.

[T.] Luce amica, la luce visibile di per sè, fr., favorevole al desiderio o al bisogno. [illegible] luce [illegible]. — Luce tranquilla. Ponente, Profonda. D. 3. 2[illegible].

[T.] Pieno di luce, uno spazio. Il tutto è pieno, o Signore, della tua luce.

† **LUCEDORO.** *A modo d'Agg. comp. Che splende con aurea luce, ed è soprannome dato al sole.* Salvin. Inn. Omer. 280. (Fanf.)

LUCENTE. *Part. pres. di* LUCERE. *Che luce. usato per lo più come Agg. per Risplendente.* Bocc. [illegible] 41. [illegible] carbonchio [illegible] lucente, che un torchio acceso parea. Ovid. Pist. E tutto ch'ella sia [illegible] nel viso, ella è oscura nella mente. Dant. Par. 5. [illegible] F. apposto. Lucente più assai [illegible]. Petr. Canz. 24. 1. Una donna più bella assai che 'l Sole E più lucente e d'altrettanta etade. E 43. 3. O [illegible] del ciel lucente, altera. Dant. Purg. 9. [illegible] fronte era lucente. [illegible] Fort. g. Ricciard. 1. 16. Avea per occhi due lucenti stelle.

2. *Vale anche che ha qualche splendore. Che riflette qualche luce.* [Cont.] Biring. Pirot. II. 14. Quanto più [illegible] nelle fiamme [illegible] lassi [illegible] lucente. — Libr. [illegible] Dom. 2. (Man.) [illegible] luce [illegible] F. [illegible] da [illegible] lavata, lasci seccare per se medesimi i capelli, e saranno lucenti. Tes. 19[illegible]. C. Non altrimenti [illegible] conviene d'aver cura assai sollecitamente [illegible] lucenti e chiare, come se una gemmetta di pregio fosse. [T.] Trinc. Agr. 1. 236. (Il grano) si conserva più chiaro, lucente, sano, perfetto e durevole.

3. *Trasl.* [illegible] *luce.* Nov. 90. 21. (C) Facendo la vostra virtù più lucente col mio difetto.

4. *In forza di sost. Oggetto che manda luce.* Varch. com. Dant. Par. 13. (C) Che quella viva luce che si [illegible] dal suo lucente, che non si disuna [illegible], [illegible] raggiare aduna.

[Cont.] Lucentezza. Fil. Fes. [illegible] 104. La [illegible] è più lucida, rilucente e dura più del diaspro, in cui gli [illegible] sono grossi e oscuri in modo che nel lucente desiderasi opaco, e nel scuro [illegible] trasparenza. Casa, Specch. Cr. Fr. 14[illegible]. (M.) Perchè la nostra vita volea apparire di fuori ed aver lucente di bianchezza, e di purità, Cristo volse essere schernito in veste bianca, e reputato peccatore.

[T.] *Di corpo che dà luce ad ammonire. Anche fig.* [T.] S. [illegible] Come lampana accesa e lucente mostrò tutto l'edifizio della Chiesa.

Di luce riflessa. [T.] Ar. Fur. 10. 59. Tassi, mirando allo specchio lucente Se stesso conoscendo così prudente. — Petto lucente.

Della pers. [T.] Ar. Fur. Il re d'Alger, lucente d'acciaio [illegible] il capo gli arma e il busto.

Di colori. [T.] Vas. 1. p. 1[illegible]0. Sebbene la bianca è il più fiero e [illegible] che acquistare [illegible] sembrano è più fiero e lucente il [illegible]. Tes. Br. 5. 5. Egli è sì bene taccato di diversi colori chiari e lucenti, che le genti lo veggiono volentieri.

Trasl. [T.] Car. Fa. 6. D'arnesi e d'armi, è via più la bella vago e lucente.

LUCENTEMENTE. *Avv. Da* LUCENTE. *Con lucentezza. Non com.* Zibald. Andr. [illegible] Per le tante guise si erano lucentemente vestite.

LUCENTEZZA. *S. f. Astr. di* LUCENTE. *La* [illegible] lucidenza, *in Cecil.* Lucidentas. [T.] *Segnatam. di luce riflessa.* [Cors. Magal. Lett. 2. 7.] Non è pericolo che ci si perda anzi d'attorno all'oscurità della propria immagine che alla lucentezza dello specchio. [T.] Carlett. Viagg. 2. 211. Nella grandezza e lucentezza è molto simile (*una pianta*) a' nostri pel[illegible].

2. *In luce diretta.* Ott. Com. Par. 10. 230. (C) Il Sole è lucentezza del [illegible] corpo.

[Garg.] La scuola [illegible] insegna a trattare i metalli con [illegible] sempre [illegible] con lucentezza atti a renderne [illegible]. [T.] Sal. in Pros. tosc. 2. 179. Noi medesimi passiamo molte cose inosservate come comuni, [illegible] se uno si fisa per entro l'acuto sguardo, vi ritrova peso e lucentezza [illegible].

[T.] Lucentezza dell'occhio.

LUCENTISSIMO. *Agg. Superl. di* LUCENTE. *In basso lat.* [illegible] *compar.* Lucentior. Lucentissimus [illegible]. [T.] Dant. Conv. [illegible] Essendo gli spegli [illegible] dell'Oriente nel e loro estremi a [illegible] ad oro accendessero divenuti. Amet. 88. La [illegible] morte si vede davanti de' [illegible] cadute le [illegible] essere la [illegible] vedere. Fir. As. 218. Avevano un elmo in capo, nella cui sommità risplendevano alcune lucentissime stelle. Serd. Stor. 1. 53. Stanghe d'oro travisate con gioie lucentissime.

LUCENZA. *S. f. Lucentezza.* Belon. Disc. 2. 113. (M.) Osserverete che in [illegible] brevissimo tempo si dilegua, sparendo da per sè stesso dalla superficie ch'egli appannava, e lasciandola nella sua lucenza di prima.

LUCERE. *N. ass. Aff. al lat. aureo* Lucere. *Risplendere.* Bocc. g. 7. p. 1. (C) Lucifero che ancor luceva nella biancheggiante aurora. E Lett. Pin. Ross. In qualunque [illegible] noi ci [illegible] troveremo [illegible] distinto in quattro parti. Il sole la mattina levarsi e occultarsi la sera, e [illegible] stelle [illegible] lucere in ogni luogo. Dant. Par. 2. La virtù mista per lo corpo luce. Canz. [illegible] It. 2. 43. Tu scaldi il mondo, tu sovr'esso luci. Pol. M. [illegible] Lo è si sono [illegible] la copertura del [illegible] Gran Cane, e luce come cristallo, sicchè molto da lunge si vede lucere [illegible]. Aquil. 11. [illegible] luoghi oscuri e spaventevoli alle quali non luce Sole [illegible] altro lume. [Ps.] Montem. Son. 1. [illegible] Se non [illegible] Fior. [illegible] 157. [illegible] il sole [illegible] e fece la luna e le stelle, [illegible]. Ar. Fur. 21. 4. A te non graverà prima aspettarme Nella camera mia dove non luca.

[T.] Prov. Tosc. 321. L'oro luce, la virtù riluce, e [illegible]. Altro prov. [illegible] Non è oro tutto quello che luce (*non sempre alle apparenze risponde la verità*).

2. [Camp.] *Per Illuminare.* Boez. II. E quel che prima copriva con errori la scura nebbia di falsa ignoranza, Li luceri, come [illegible] di luce.

3. *Trasl.* Amet. 101. (C) [illegible] le [illegible] lucono [illegible]. Fr. Son. 41. part. [illegible] luce. Dant. Inf. 16. E se la [illegible] luca. E Par. 6. E dentro alla presente margarita Luce la luce di Romeo.

(Bocc. [illegible]) è che luce alla mente nel suo stato di mora possibile.

[T.] Prov. Tosc. 54. Quel che si dona, luce, quel che si mangia pute.

4. Fig. [Camp.] Per Essere di chiara nominanza. D. 3. 12. E Pietro Ispano, Lo qual giù luce in dodici libelli.

5. [Camp.] Per Mostrarsi, Apparire e sim. D. 2. 20. Perchè tanta Grazia in te luce prima che sie morto?

LUCERNA. *S. f. Vaso di diverse maniere, e per lo più di metallo, nel quale si mette olio, e lucignolo, che s'accende per far lume. Aureo lat. Bocc. Nov.* 67. 7. (C) Per poter almeno aver tanto olio, che n'arda la nostra lucerna. *Franc. Sacch. Rim.* Con lucerne, con torchi, e con lumiere. *Cron. Morell.* 290. La notte erano le lucerne a tutte le finestre, perchè si vedessono lume. *Dant. Inf.* 28. (Mt.) Di sè faceva a se stesso lucerna. (*Detto di uno che portava in mano il suo capo.*) [G.M.] *Govern. Fam.* Tutto ricercano, insino se le lucerne avessero il lucignolo troppo doppio.

[T.] *Vang.* Nessuno accende la lucerna e la pone in ascoso, nè sotto il moggio, ma sul candeliere che faccia lume a tutti quelli che son nella casa. *Onde quest. prov.* Lucerna sotto il moggio, *pers. verità nascosta più che non converrebbe. Prov. Tosc.* 291. Olio di lucerna, ogni mal governa.

2. [Cont.] *Lucerna dello smaltatore e soffiavetri. Del chimico che fa delle analisi al cannello ferruminatorio.* Lavorare di vetro, di smalto alla lucerna. *Neri. Arte vetr.* [illegible] 42. Messer Niccolò Landi mio familiare amico, ed uomo raro nel lavorare di smalto alla lucerna.

3. (Arche.) **Lucerna sepolcrale.** *Salvin. Annot. T. B.* 5. 1. (Mt.) Un lumicino: allude alle lucerne sepolcrali, nelle quali vedi il Liceto.

4. *Fig.* [T.] Sa di lucerna, *scritto che pare lavorato con troppa cura, e quasi sudato le intere notti.*

5. † *Fig. Per Luce, Splendore. Dant. Par.* (C) Vid'io in essa luce altre lucerne. *E* 21. Io veggio ben, diss'io, sacra lucerna, Come... *Fr. Jac. Tod.* Vergine Madre, splendida lucerna.

6. *Del sole.* [Camp.] *D.* 3. 1. Surge a' mortali per diverse foci La lucerna del mondo.

[T.] Al [illegible] ma la lucerna non s'ha a vedere che [illegible] Pervigilium [illegible] Ed [illegible] 637. Phoebi [illegible] lampadis [illegible].

7. *Per Occhio. Dant. Inf.* 25. (C) L'un si levò, e l'altro cadde giuso, Non torcendo però le lucerne empie. *Borgh.* 1. 18. E un cavare [illegible] Ch'avea [illegible] spente le lucerne. [illegible] *Cec.* 3. 73. E pur il risalir sul ponte tenta, Benchè egli avesse una lucerna spenta.

8. *Trasl. Tes. Br.* 7. 81. (C) E però io dico, che la 'ntenzion dell'opera è lucerna dell'uomo. *Dant. Purg.* 1. Chi v'ha guidati? o chi vi fu lucerna, Uscendo fuor della profonda notte Che sempre nera fa la valle inferna? *Cast.* 2. 4. Quel .. Che speranza mi dava e facea lume. *Dittam.* 3. 22. Ma perchè l'occhio tanto non discerne, E cercar non si può conviensi al tutto, Che le parole mie ti sien lucerne. [Camp.] *Bib. Re.* III. 11. Al suo figliuolo darò una tribù, acciò che rimanga lucerna a David, servo mio, d'ogni tempo nel mio conspetto in Jerusalem (*ut remaneat lucerna David*).

Fig. [Camp.] *Per Grazia divina. D.* 2. 8. Se la lucerna che ti mena in alto.

[T.] *Vang.* Lucerna del tuo corpo è l'occhio tuo (*simbolicamente l'intenzione che indirizza male o bene le azioni*).

9. [T.] *Il cappello bislungo a due punte, quasi becchi di lucerna.*

10. [G.M.] (T. Agr.) Lucerna *chiamasi, dalla forma, quell'Apertura ch'è sotto allo strettojo, dove cade l'olio o il vino, quando si stringono le ulive o le vinacce. Dalla* lucerna *poi l'olio o il vino colano nella tinella, ch'è posta al disotto.*

[T.] Accendere la lucerna. Spegnerla, *anco fig., del procurare a sè o ad altri, e del togliere, il mezzo di ben vedere le cose. Questo è il senso del seg. Borgh. Selv. Tert.* 70. Chi sforza un filosofo a sacrificare o a giurare o a mettere fuori le lucerne nel bel mezzodì? *Accenna qui forse alla lanterna di Diogene, detta anco* Lucerna.

[T.] Lucignolo della... La lucerna fa moccolaja, Arde bene. [L.B.] È secca, *se l'olio manca.* Ultimo guizzare della lucerna, prima di spegnersi, *per esempio di pene e di forza qualsiasi, che, mancando di pace, dà qual ne prova di se.*

[T.] [illegible] nel tempo quadrato. Le [illegible] taberna [illegible] lucerne.

(Orazi. [illegible]) [T.] Fida lucerna, *compagna di notturni studi e pensieri.*

Trasl. [T.] *Esempio mor.* E [illegible] Lucerna splendente su candelabro santo. *Vang. S. Gio. Bat.* era Lucerna ardente e splendente (*calore d'affetti e luce di verità*). *Laud. Spirit.* Che fosti in tra la gente Lucerna ardente, pien d'ogni splendore. *S. Agost.* Pane sul candeliere la lucerna, [illegible] assogetta il corpo [illegible] Fore sotto il moggio [illegible] la luce [illegible] dottrina [illegible] *S. Fulg.* Nelle lucerne [illegible] lucerna.

LUCERNACCIA. [G.M.] *S. f. Pegg. di* LUCERNA. Lucernaccia vecchia che non fa più lume.

[G.M.] *E del Cappello a due punte.* Portava una lucernaccia tutta consunta.

† **LUCERNAJO.** *S. m. Lanternone, e scherzosamente detto del sole.* In cod. Lucernajo, [illegible] Lucernaris *agg. nel* [illegible] *Plinio.* Lucernarius *sost.* [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] 8. (Mt.) Era già Febo col suo lucernajo Tornato dell'ampio cerchio a mezzo il giro.

LUCERNATA. *S. f. Quella quantità d'olio che tiene la lucerna. Alleg.* 217. (C) E sendosi egli la sua cappa [illegible] gettò su, non se n'avveggendo una lucernata d'olio fritto. *Bert. Giamb.* 145. (M.) A che vi servono adesso quelle nottolate, e quelle lucernate d'olio consumate da voi sulla Grammatica? [F.T-s.] *Lung. Pulc. Nov.* Gli rimboccò tutta intiera una gran lucernata d'olio sopra un rosso mantello.

LUCERNETTA. *S. f. Dim. di* LUCERNA. *Piccola lucerna. Pulc. Luc. Ciriff.* 150. (Man.) Non parve a mattutin la lucernetta, Che si rinnalza [illegible], e spesso cade. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 32. E accesa la lucernetta lo insegnò ardere il sacrificio vespertino.

2. *E fig.* [Cors.] *Bart. Uom. Lett.* 2. Con la lucernetta del vostro poco sapere pretendete emulare la luce del sole.

LUCERNIERA. *S. f. Lo stesso che* Lucerniere (*V.*). *Ciriff. Calv.* 4. 1. 30. (Man.) E da' balcon par che [illegible] F trespoli e deschetti, e lucerniere, E seggiole, e predelle, e chi il mortajo.

LUCERNIERE. *S. m. Arnese comunemente di legno a* [illegible] *candeliere, cioè con piede e fusto, nel quale è una serie di buchi a diverse altezze per piantarvi la punta del manico della lucerna a mano, sì che il lume sia alla voluta altezza. Non più usato in città.* [Camp.] *Matt.* 5. Non accendono la lucerna per porla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere, acciò che faccia lume a tutti quelli che sono nella casa (*candelabrum*). — *Bern. Rim.* 1. 103. (C) Un arcolajo, un trespolo, un paniere, Un predellino, un fiasco, un lucerniere. *Fir. Luc.* 2. 1. Tu andresti dietro a un lucerniere infino in Fiandra, purchè egli avesse uno sciugatojo intorno. [F.T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 4. Gli splendori d'un lucerniere d'oro.

2. **Servire di lucerniere.** *Fig. vale lo stesso che Tenere il lume, e si dice del* [illegible] *fatto senza averci utile o interesse proprio, ma sol per servizio e comodo d'altri, e per* [illegible] *di quei che intervengono* [illegible] *tra due innamorati. Salv. Granch.* 1. 2. (C) Ma io che [illegible] fatti in questa cosa [illegible] servirli di [illegible] per lucerniere? *Buon. Fier.* 2. 4. 7. Un suo amante all'un tocca a trionfare, E quell'altro ha a servir per lucerniere.

3. *Vale anche Persona stolida e insensata.* (Fanf.) *Lasc. Rim.* 1. 111. Ma i [illegible] Le penne, i fogli, ed attendere a bere, [illegible] l'arebbe fatto un lucerniere. Esser poeta e diventar [illegible].

4. *Fig.* **Lucerniere vestito,** *dicesi di Donna lunga e magra. Salvin. Annot. F. B.* (M.)

LUCERNINA. *S. f. Dim. di* LUCERNA. [T.] [illegible] *Piccola* [illegible] *Lucerna decente da stanza, da potersi* [illegible] *Lasc. Nov.* 3. [illegible] (M.) Ed egli [illegible] acceso una lucernina d'ottone, la pose rasente l'uscio fuor della camera. *Pros. Fior.* 4. 3. 129. Credendo che dentro ad un [illegible] fosse una lucernina.

LUCERNINO. [T.] *S. m. Dim. di* LUCERNA, *più piccolo che la* Lucernina, *e con più vezzo che la* Lucernetta, *non con senso di dispr. come la* Lucernaccia, *agg. ital. V. De Vit.* — *S. Girol. ha due volte* Lucernula.

LUCERNONE. [T.] *S. m. Cappello a due punte, e la persona che lo porta.*

LUCERNUCCIA. [T.] *S. f. V.* LUCERNINO.

LUCERNUZZA. *S. f. Dim. di* LUCERNA. *Piccola lucerna. Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 292. [illegible] Si vedeva in un canto una lucernuzza di terra con un solo lume mezzo morto.

LUCERTA. *S. f.* (Zool.) *Lo stesso che* Lucertola. (*V.*) *Pataf.* 7. (C) Con serpe morde, e riceve [illegible] basso, Lucerta teme. *Lib. cur. malatt.* I ramarri [illegible] certe lucerte grosse. *Lor. Mar.* [illegible] la lucerta verde, [illegible].

LUCERTIFORME. *Agg. com. comp. Che ha forma e figura di lucertola.* [illegible]

LUCERTOLA. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Genere* [illegible] *animali della classe de' rettili. La sua specie più comune* [illegible] *l'amarro o Lucertolone. Lat.* Lacertus, Lacerta. *Sen. Pist.* (C) [illegible] *Bocc. Nov.* 20. 4. Una delle più belle e delle più vaghe giovani di Pisa, come che poche ve n'abbian, che lucertole verminare non paiano. *Red. Ins.* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 52. È meglio esser capo di lucertola che coda di leone. (*Non sempre.*) [illegible] *Lett.* 4. *Mor.* 1. 238. [illegible] lucertole fanno [illegible] *Simile al* [illegible] Cane scottato dall'acqua calda teme la fredda.)

[T.] Stare come le lucertole *al sole.*

2. [T.] Raro come le lucertole a due code. — *In modo* [illegible] Trovar la lucertola a due code, *essere fortunato.*

Sim. **Aver la lucertola a due code.** *Min. Malm.* [Fanf.] *La Celidora*, 100. Le ragioni di vincere son sode, Perch'ho in sen la lucertola a due code.

3. [G.M.] *Di persona magrissima.* Campa di lucertole, Par che mangi lucertole. *Serdon. Prov. e Uso.*

LUCERTOLETTA. [T.] *S. f. Dim. di* LUCERTOLA, *meno com. del seg.*

LUCERTOLINA. *S. f. Dim. di* LUCERTOLA. *Benv. Cel.* [illegible] 1. 14. (M.) [illegible] che tu vedi nel fuoco, si è una salamandra [illegible] *nell'ediz. di Colonia, pag.* 5. *In quella di Fir.* 1832 [illegible] *p.* 14 *si legge* Lucertola.

LUCERTOLO. *S. m.* [illegible] *e macellari* [illegible] *di carne che levano dalla parte* [illegible] *tra* [illegible] *e il* [illegible] (Fanf.) *Forse dal lat. aureo* Lacertus.

LUCERTOLONE. *S. m.* (Zool.) *Accr. di* LUCERTOLA. *Specie di lucertola che si trova nelle regioni meridionali di Europa; è di color verde chiaro, e dicesi pure Ramarro. Lucertola grande.* (M.) *Red. Esp. nat.* 57. (C) In oltre varie parti dell'America meridionale e settentrionale si trovano certi sterminati e disonesti lucertoloni, o ramarri aquatici, chiamati iguane. *E Oss. an.* 7. Ne' lucertoloni affricani.. la borsetta del fiele trovasi piantata tra' due lobi del fegato. *Ricciard.* 22. 22. E nuovo ajuto Aver non può, se come le civette Non si pone a mangiar lucertoloni.

Lucertolone marino. *Sorta di pesce che ha qualche somiglianza colla lucertola, volgarmente detto* Ciortone. (Mt.) *Red. Oss. an.* 175. Il pesce persico, il lucertolone marino, e molti e molti altri.

† **LUCERTONE.** *S. m. Accr. di* LUCERTA. *Serd. Stor.* 2. 70. (C) V'ha ancora molti stagni smisurati pieni di lucertoni molto grandi, che hanno effigie di coccodrilli.

† **LUCHERA.** *S. f. Voce bassa. Aria di viso, Aspetto, Un certo modo di guardare, Piglio. Forse aff. a Luci.* [illegible] *Buon. Tanc.* 1. 4. (C) [illegible] veggio [illegible] quella cera, Quel parlar, quel [illegible], quella [illegible] [Fanf.] [illegible] 10. Se vostra signoria mele galantuomo (che la vostra luchera vi la manifesta) comandate anche a noi.

† **LUCHERARE.** *V. n. ass. Far luchera, Far guardatura sdegnosa, Stralunare le luci per sdegno. Pataff.* 4. (C) Del ringhio seppe, e tutto luchera..

† **LUCHERIA.** *S. f. Lo stesso che* Luchera (*V.*). *Buon. Tanc.* 5. 4. (M.) Discin, fallo, Ch'a la lucheria lor non gli ravvisi? Cecco avea, come suole, [illegible]

LUCHERINO e LUCARINO. *S. f.* (Zool.) [De F.] *Specie d'uccello del genere fringuello. Rammenta* Lucus, *aureo lat. Il Fer. da un* Ligurinus. *Cant. Carn.* 457. (C) Queste (*gabbie*) piccole usiamo Vender per uccelini Come son caldi [illegible] e 'lucherini Buon. Tanc. 2. 5. Capperi, e' vanno come un lucherino. E Salvin. Annot. ivi. (Mt.) Lucherino [illegible] piccolo e grazioso musichino. Non [illegible] come una [illegible] Saccenz. Ircod. pres. 9. (M.) In questo veniva una nera [illegible], un frisone, ed un lucherino.

LUCIA. S. f. Si dice a Pistoja per Ebrietà. V. in Lu[illegible].

† LUCIA. S. f. Sorta di ballo fatto con scontorcimenti della persona, e particolarmente delle braccia. [Camp.] (Forse da nomi di donne e così come la Mea, la Tecla, la Lucia.) Salvin. Annot. Buon. Tanc. 576. (Man.) Hanno recato [illegible] atteggiamenti [illegible] di voler fare [illegible] che era una sorta di danza [illegible] e d'un ballo [illegible] Fag. Rim. 2. 241. Gli [illegible] che tutti sia [illegible] Bacco [illegible] fu il primo che facesse la lucia.

2. † E fare la lucia, per Fare atti e scontorcimenti bestiali, come si fanno in quel ballo. Fanf. Fag. Rim. 3. 341. (Gh.) Bisogna far pensiero Ad ogni [illegible] far la lucia.

LUCIARE. [illegible] finamente. Pist. [illegible] che all' [illegible] V. [illegible] Com'a luciava appena e passava nella [illegible].

LUCIDA. [illegible] S. f. (Fis.) Gr. [illegible] Strumento inventato nel 1806 dal Wollaston, modificato dal Fraunc., dal Mossotti e da altri, col mezzo del quale l'occhio può vedere simultaneamente l'oggetto che si vuol copiare e la matita e la mano che lo debbono ritrarre sulla carta. Serve per disegnar vedute e ritratti, per riprodurre quadri, stampe, disegni, incisioni, ecc. ecc. e serve ancora mirabilmente per misurare e [illegible] connoscitori [illegible] e per delinearli sull' [illegible]. — Fu chiamata così, per contrapposto di antica Camera [illegible] Dicesi anche Camera chiara.

LUCIDAMENTE. Avv. Da Lucido. Con lucidezza. Con chiarezza, lume [illegible] Lib. cur. malatt. [illegible] bene lucidamente [illegible] e potere essere inteso con lucidezza. Gal. Sist. 224. Avete spiegato il fatto assai più lucidamente di me.

LUCIDAMENTO. S. m. Da LUCIDARE. Il lucidare. Car. Apol. 102. (M.) Sono certi [illegible] di sorci, che [illegible] spaventi, o [illegible] storpiati ricopiano quel che par loro di dovere imitare.

† LUCIDANO. Agg. Lucente. Sull'anal. di Lontano a [illegible] Rim. Pros. ant. 80. (Man.) Voi, bellezza lucidana, Tutto pura si vedeva.

† LUCIDANZA. S. f. Lucentezza. Bellin. Disc. 2. 60. (M.) L'acqua, per lo [illegible] del sole non riceve e non gonfia [illegible], nè li nuova scorrenza diviene nelle sue parti, nè di scorrenza e lucidanza nuova.

LUCIDARE. V. a. Ricopiare al riscontro della luce, sopra cosa trasparente, disegni, scritture e simili, la qual cosa si fa in diverse maniere, o coll'ajuto di carte unte e trasparenti, o con certa falda di colla di pesce, o con [illegible] velo nero tirato in sun telajo. Borgh. Rip. 144. (C) Dove lasciate voi la carta da lucidare le figure? E appresso: E [illegible] tre maniere [illegible] le carte da lucidare. Gal. Macch. Sol. 37. E in tal aspetto si lasciano le macchie sopra un foglio lucidare e descrivere, per averle ben situate.

2. Illustrare, Render chiaro. In [illegible] Fr. Giord. Pred. R. (C) Colle sue scritture lucidò, e fece chiaro il Vangelo. Lor. Med. [illegible] 58. E [illegible] sospiri tutto lucidando. E tutti [illegible] a te, Venezia, [illegible] (e migliori edizioni hanno tutti lucidando).

[Cont.] Cart. Art. [illegible] G. [illegible] 367. Ho veduto li disegni, l'invenzione de' quali è bella, ma bisogna avvertire che li primi quadri, segnati A, patiscono un difetto, il quale è questo: [illegible] la battaglia che fece il duca Federico a Parma va dall'altra parte del fiume, cioè a mano dritta, onde sarà necessario che lucidato quello disegno con [illegible] e che di questo modo riversato il quadro, che quello che è da un lato vada dall'altro [illegible] terrete il [illegible] segnato [illegible] al secondo luogo, con il medesimo avvertimento; però che è delle [illegible] primo [illegible] per lucidare, perchè quel [illegible] porgo che abbraccia va alla mano dritta, e così tutto il [illegible] rivolto.

LUCIDATO. Part. pass. e Agg. Da LUCIDARE. Seder. Colt. 11. (C) Il sole illumina il corpo di tutte la tre stelle che stanno sempre [illegible] lucidate [illegible] modo, rispetto alla grandezza del convesso del cielo.

2. [T.] Nel senso del § 1 di Lucidare l'usa l'Alf.

3. E trasl. Bocc. [illegible] Nelle fattezze [illegible] degli occhi [illegible] le [illegible] si veggono [illegible] le somiglianze del [illegible] e in queste le [illegible] del [illegible].

LUCIDATURA. [T.] S. f. Fattura ed Effetto del lucidare, nel senso del § 1. Meglio che il seg. [T.] La lucidatura [illegible] bene.

LUCIDAZIONE. S. f. Il lucidare. Fanf. E in Cass. [illegible]

LUCIDEZZA. S. f. Qualità di ciò che è lucido. Ott. Com. Inf. 26. 447. (M.) Lucide sono [illegible] per come fosse fuoco [illegible] quella ra[illegible] cida [illegible] pienamente nel secondo della Meteora. Borell. V. Tit. proem. 11. 3. Qualunque volta meco [illegible] riguardo alla lucidezza [illegible] e [illegible] vaghezza della terra, io rinnovo subito tra me stesso [illegible] riflessioni.

[T.] Sarebbe [illegible] Lucidezza che Lucidità. Questa seconda dice appena il contr. di Torbo, Non trasparente, non limpido.

[illegible] nel trasl. [T.] Lucidezza d'idee. S. Tomm. Elementi [illegible] integrità, proporzione, lucidezza.

[illegible] Lucidità di mente dice men che Lucidezza. I lucidi intervalli [illegible] sono momenti di [illegible] però [illegible] Lucidezza di mente [illegible] non sempre vede ogni cosa con lucidezza, nè [illegible] la espone ad altri. In questo esempio par che gli usi si scambino, ma giova serbare la diff. che osservasi in altri autori.

LUCIDISSIMAMENTE. Avv. Superl. di LUCIDAMENTE. In Orat. [illegible] Varch. Lez. 423. (C) Ne' quali [illegible] risplendono lucidissimamente quasi tutti [illegible] (Qui fig.)

LUCIDISSIMO. Agg. Superl. di LUCIDO. E in Vit. [illegible] S. Greg. (C) [illegible] lucidissimo [illegible] 48. 8. [illegible] Tass. Ger. 7. 82. Si vede fiammeggiar, fra gli altri arnesi, Scudo di lucidissimo diamante.

Così Scam. [illegible] Arch. univ. 1. 244. 40. Tutte le [illegible] palazzo sono lucidissime perchè prendono lume o dalla faccia dinanzi, o dal laterno [illegible] ovvero [illegible]

LUCIDITÀ, † LUCIDITADE e † LUCIDITATE. S. f. Lucidezza. Mar. Gio. Fasc. Com. 31. (C) Molti di voi avranno più d'una volta veduto il cielo [illegible] in modo, che di lucidità non ceda alla più [illegible] aurora. [Camp.] Serm. 21. Come nel regno [illegible] non è alcuna oscurità tenebrosa, e nello Inferno non ci può apparire alcuna lucidità, così

2. Per Trasparenza, Diafanità. Bellin. Disc. 2. 306. (Man.) Tale [illegible] da [illegible] mano [illegible] figura [illegible] e la sua [illegible] lucidità. [Cont.] Ingeg. Pirot. 1. 5. Aver maggior lucidità e risplendenza [illegible] causa dalla [illegible] maggiore [illegible] la maggior durezza.

3. Trasl. Purità, Chiarezza. But. Purg. 9. 2. (C) [illegible] appare che la confessione della bocca [illegible] avere integrità, schiettezza, chiarezza, purità, e lucidità. Gal. Sist. 193. Non mi lascia discernere con quella nudità, che suole esser propria delle ragioni matematiche, la chiarezza, e necessità della conclusione. [Camp.] Bocc. Prol. Tanta lucidità di [illegible] ha fatti chiari (lucentiti).

LUCIDO. Agg. Aff. al lat. aureo Lucidus. Si dice di quelle cose che hanno per loro [illegible] in se stesse luce, come il sole e il fuoco, e lo trasferiamo a tutte cose ch'e atte a riflettere luce. Bocc. Nov. 27. 18. (C) Essi [illegible] le fanno larghe e doppie e lucide, e di [illegible] Inf. 31. [illegible] sereni, [illegible] ornamento del cielo. Petr. Canz. 11. 3. [illegible] ardenti, e lucide arme. Presso [illegible] E Son. 183. Già per [illegible] fresche [illegible] E 280. [illegible] lucide finestre. Dant. Purg. 29. come una spada lucida e acuta. E Par. 2. Pareva a me che [illegible] ne coprisse lucida, spessa, solida e pulita. Gal. Macch. Sol. 27. Ma scorgesi tra esse [illegible] separazione lucida.

[illegible] Gal. [illegible] Sag. [illegible] 359. L'istesso far la fiammella di una candela, e massime nella sua superior parte più lucida dell'inferiore che è intorno al [illegible]

[T.] [illegible] Ecco una nube lucida li ricoperse.

[T.] Nero lucido (il nero è qui sost.)

[Cont.] Bianco lucido. Che non è [illegible] M. Cav. [illegible] 2. Il [illegible] quando è lucido quando è [illegible] bianco [illegible] e questo fa [illegible] grandi, ma di poca forza.

[Cont.] Dare il lucido. Rendere lucida checchessia con le opportune operazioni. Lom. Pit. 3. [illegible] 97. Nè si può leggermente rappresentare [illegible] alcune di pura [illegible] non si voglia velare di colori trasparenti per dargli il lucido.

Dant. Purg. 15. (M.) Quello infinito ed ineffabil bene Che lassù è, così corre ad amore Come a lucido corpo raggio viene.

2. Per Trasparente, Diafano. Gell. Pers. Color. 40. (Man.) [illegible] sia cosa che [illegible] diafana e de' lucidi [illegible] organi [illegible] sensori, ma non già di [illegible] (Qui è modo di sost.)

3. [T.] Trasl. Ingegno, Dottrina, Stile (meno che luminoso).

4. Altri trasl. Bocc. Nov. 2. (M.) Io veggio [illegible] la vostra religione [illegible] e più lucida e più chiara divenire. Ar. Fur. 30. 21. [illegible] Tutti [illegible] di se lucide prove. [Camp.] Vit. S. Gir. [illegible] della [illegible] e manifesti miracoli e segni che di esso si videro per tutta la terra.

5. Astr. Stelle lucide, si dicono a distinzione delle nebulose. Ott. Com. Par. 2. 41. (C) [illegible] che tutte le lucide stelle fossono d'una natura tutte le nebulose d'un'altra. Gal. Sist. 261. (M.) Le nebulose erano prima solamente piazzette [illegible] ma poi noi col [illegible] le abbiamo fatte diventare drappelli di [illegible] stelle lucide e bellissime.

6. [illegible] lucido intervallo, è Quello spazio di tempo nel quale il pazzo ricupera l'uso della ragione; e per estens. dicesi anche di chi ha la mente offuscata, o simili. V. INTERVALLO, § 8. Maestruzz. 1. [illegible] Ma se non è necessità deesi aspettare lucido intervallo, ovvero [illegible] Alleg. 124. Chi [illegible] comporre, [illegible] e [illegible] lucidi intervalli. Ar. Fur. 24. 3. Io vi rispondo che [illegible] Or che [illegible] lucido intervallo. Buon. Fier. 3. 1. 5. [illegible] Nel [illegible] de' lucidi intervalli Per qualche volta [illegible] peccante.

Dicesi anche del tempo, quando, stancandosi di piovere, si rasserena per poco. Sasset. Lett. 117. [illegible] pure alle volte il tempo di piovere, [illegible] un lucido intervallo.

7. [illegible] Agg. a cavallo, o altro animale, vale Grasso e in buon essere, al quale diciamo anche [illegible] Luce o [illegible] Ar. Fur. 23. 27. (M.) Mandollo a Montalbano, e [illegible] buone [illegible] Lo fece, e [illegible] Se [illegible] a piccol passo [illegible] più che mai lucido e grasso. [L. B.] Pelo lucido. Lustro dal buono stato del corpo.

[T.] Lucente può essere il corpo per luce che sia in quel punto sovr'esso. Lucido può denotare la naturale di lui qualità. [illegible] Lucente, o per [illegible] dello stesso [illegible] o perchè più [illegible] rammenta il verbo che nella sua forma di neutro, [illegible] pare [illegible] pur che dica di più. [T.] [illegible] reggiam [illegible] non si direbbe lucenti. [illegible] Lucente e il metallo [illegible] pulito dall'arte.

[T.] Camera lucida, camera oscura.

[T.] Lucide anella de' capelli, meglio che Lucenti.

[T.] Rosso lucido, o altro colore anco men atto del rosso a farsi lucente.

[T.] A modo di sost. Che lucido! (di capelli e d'altro.) Dà bel lucido. — Fare il lucido.

II. Trasl. [T.] Ordine lucido d'idee, in uno scritto. [illegible] — Lucida esposizione. — Lucida visione, della mente. — [illegible] certo, della cosa. Collocare la verità nel più lucido aspetto. E in questo è in [illegible] sempre [illegible] (LUCIDISSIMO).

[T.] [illegible] mente, che per [illegible] natural chiarezza, vede [illegible] in quella [illegible] e alle idee altrui comunica la propria chiarezza.

[T.] [illegible] quasi fig. d'iperb., dicesi di chi [illegible] al vero, al bene, al bello, attraverso alla nebbia de' pregiudizi e agl'impeti della passione che lo ingombrano e turbano.

LUCIDO. S. m. Il lucidare, e Lo strumento da lucidare. Voc. Dis. 85. (M.)

3. [T.] Il lucido degli stivali, e sim. *La materia per lustrarli.*

† **LUCIDOSO.** *Agg.* *Lucente.* *Bianc.* *Laud.* 65. (*Man.*) In candor [illegible] dalla sua vesti. *E* 132. E la tua faccia vedere Sopra ogni altra lucidosa.

LUCIETTA. *S. f.* *Zool.* *Specie di piccola cantarella, che [illegible] con gran [illegible] in alcune acque termali.* (*Fanf.*)

LUCIFERETTO. [T.] *S. m.* *Dim. fam.* di LUCIFERO. *Suona peggio di Diavolino. Ironia più trista. Segno [illegible] di bambino o di donna.*

LUCIFERO. *Agg.* *Che porta luce, ed era aggiunto [illegible] di Apollo [illegible] aureo.* *Salvin.* *Inn.* *Orf.* 288. (*M.*) [illegible] del mondo, accrescitore, lucifero [illegible], Perse.

2. [illegible] *San. Bernard.* *Trad.* *cose* 179. (*Gh.*) [illegible] una volta ammesso a quella [illegible] dell'altezza angelica e meriterà d'entrare a [illegible] a [illegible] desideri, a [illegible] profondi, sospiri e [illegible] che non si possono narrare, pensiamo che al cuoa continua [illegible] questi [illegible] *Salvin.* *Mar.* (*M.*) [illegible] non spento. La [illegible] *E* [illegible] 25. *M.* Da [illegible] Perdera [illegible] parole.

3. *E anche aggiunto di materie [illegible]* [illegible] G. G. *Land.* *Inn.* 11. 23. [illegible] Lucifero [illegible] *Rucel.* *V.* *Ing.* 10. 2. 50. (*M.*) [illegible] chiaramente la pietra [illegible] la quale esposta [illegible] secondario del Sole, s'imbeve in brevissimo tempo [illegible] di quella.

LUCIFERO. *S. m.* (Astr.) *La stella di Venere [illegible]* *Bocc.* *g.* 7. *p.* 1. [illegible] Lucifero. *Fr.* [illegible] 2. 25. *M.* La [illegible] la [illegible] stella [illegible], onde però è chiamata dalla Scrittura lucifero. *Ang.* *Met.* 11. 19. L'undecimo lucifero nel cielo Comparso era a far noto all'altre stelle Che il più chiaro splendor che nacque in Delo, [illegible] oscure e felle [illegible] 20. Lucifero e [illegible] va [illegible] Lucifero [illegible] luce.

LUCIFERO. *S. m.* [T.] *Capo degli angeli ribelli.* *D.* 1. 31. Al [illegible] Lucifero con Giuda. *Così nominato dalle parole del Profeta.* [illegible] Lucifer? *Inst.* *Inf.* 34. (*C.*) [illegible] vedere [illegible] *Fr.* *Giord.* *Pred.* *R.* Nella selva di [illegible] Lucifero [illegible] *Cant.* *Pung.* 46. *M.* Come si mostra nel Lucifero e ne suoi seguaci [illegible] Giuda.

[illegible] Superbia di Lucifero. [illegible] un Lucifero. *Ar.* *Fu.* 33. 108. [illegible] leva o in tanto [illegible] Lucifer superbo. *Quasi prov.* Superbo come Lucifero, *di rabbia fra orgogliosa e sprezzante.*

[T.] Pare un Lucifero, *anche di donna, per ira rabbiosa, senza accenno a orgoglio, se non quando è orgoglio in ogni ira.*

[T.] *Anco pl.* Diventano luciferi, *per indocilità altera, per [illegible].*

[T.] *Prov.* *Tosc.* 355. Il diavolo vuol tentare Lucifero (*di due tristi che s'[illegible] o s'insidiano*).

LUCIFUGO. *Agg.* *Che fugge la luce.* *Aureo lat.* *Tomasell.* *Poet.* *Orat.* [illegible] (*M.*) [T.] *Dura* [illegible] *conculcatore della sua Preposta*, V. *Monti* [illegible] Il [illegible].

LUCIFICARE. V. a. *Lucidare, Illuminare.* (*Fanf.*) *Alber.* 2. 48. (*C.*) La luce [illegible] occhi lucifica [illegible] anima, e la buona fama ingrassa l'ossa. (*Qui fig.*)

LUCIGNOLA. *S. f.* (Zool.) *Nome volgare dei serpente che i naturalisti chiamano* Caecilia. Anguis fragilis. (*Fanf.*)

LUCIGNOLATO. *Agg.* *Ridotto a guisa di lucignolo.* *Franc.* *Sacch.* *Rim.* [illegible] Lucignolati [illegible] pesca. *Car.* *Lett.* 2. 234. [illegible] capelluto e barbuto, ma con [illegible] e [illegible] *E* *Lasc.* *Sp.* 8. (*M.*) [illegible] begli [illegible] che son questi, come son [illegible] le barbe come sono lucignolate. [T.] *Car.* *Com.* 27. [illegible] tra quelle [illegible] di bac[illegible], certe d'agata, fra que' cerroni lucignolati come d'oro.

LUCIGNOLETTO. *S. m.* *Dim. di* LUCIGNOLO.

2. *Per simil.* *Lucignoletto.* *Bocc.* *Nov.* [illegible] 17. (*C.*) E prestamente ai per[illegible] piccolo lucignoletto preso [illegible]

LUCIGNOLINO. *S. m.* *Dim. di* LUCIGNOLO. *Tratt.* *Segr.* *cos.* *donn.* (*C.*) Fanno di queste [illegible] lucignolino, e [illegible] tutto con quello [illegible]

LUCIGNOLO. *S. m.* *Più fila di bambagia insieme, che si mettono nella lucerna, e nelle candele per appiccarvi il fuoco e far far lume.* (*Fanf.*) [illegible] Lychnus [illegible] ed [illegible] Lucinus [illegible] Lucinus e [illegible] *Vit.* *SS.* *Pad.* 2. 10. [illegible] (*M.*) La lucerna [illegible] l'olio, e di lucignolo [illegible] *Introd.* [illegible] ha in sé cera, lucignolo, e fuoco. *Libr.* [illegible] 300. La [illegible] come l'[illegible] a lucignol de[illegible] lucerne [illegible] *Lez.* 2. 67. [illegible] alternar col lucignolo, E [illegible] come un lucignolo. [G. M.] *Lucerna.* *Fom.* Tutto [illegible] se le lucerne avessero il lucignolo troppo [illegible]

[T.] Sottile come il lucignolo.

2. [T.] *Fam.* [illegible] al lucignolo e non all'olio o alla candela, *al meno, senza curarsi del più.*

E **Guardarlo nel lucignolo, e non nell'olio,** *vale lo stesso.* *Cecch.* *Inc.* 3. [illegible] *E* [illegible] state a guardate testé nel lucignolo, e non la guardate nel [illegible]

3. **Lucignolo,** *si [illegible] ancora a quella quantità di lino o lana, che si mette in sulla rocca, per filarla.* *Bo[illegible]* *Nov.* 23. 28. (*C.*) [illegible] precini e [illegible] *Lor.* *Rim.* 1. 231. *M.* [illegible] Altro più che lucignoli e pennecchi.

4. [T.] **Barba a lucignoli,** *in uso del cinquecento, fem. di cel., della forma.* V. LUCIGNOLATO e LUCIGNOLONE.

LUCIGNOLONE. *Accr.* di LUCIGNOLO. *Fagg.* *Sopragg.* (*Mt.*)

2. *Per simil.* *Lasc.* *Rim.* 1. 110. (*M.*) Un disse: Oh gran pazzia Ch'egli abbia al capo in cambio di capelli Lucignoloni di bambagia sì belli. V. LUCIGNOLATO.

LUCILIANO. *Agg. pr.* (Lett.) *Di Lucilio.* *Onde* Satira luciliana. *Salvin.* *Cas.* 120 e 132. (*Mt.*)

LUCINA. *S. f.* [illegible] *Specie di sorte di [illegible] che serve per [illegible] le lampane [illegible] da illuminare.*

† **LUCIDENTE.** *S. m.* [illegible] *Franc.* *Sacch.* *Op.* *div.* 33. [illegible] Epistictos e di colore rosso con [illegible]

LUCIMETRO. *S. m.* (Fis.) [Cav.] (Luce Misura) *Strumento per misurare la intensità della luce [illegible] comunemente* [illegible] *Taglin.* *Let.* *Filos.* 125. (*M.*) La strada più sicura [illegible] per [illegible] quella differenza di [illegible] che essi sono [illegible] mostrarci.

LUCIO. *S. m.* e **LUCIA.** *S. f.* [illegible] *a Pistoja, a Pisa e in quasi tutta Toscana per Gatto d'Indi[illegible] Toscano.* *Fanf.* [G. M.] *Giust.* *Poes.* Somigli a un lucio Che fa la rota.

2. [illegible] *Pistoja dicesi anche per Balla, o Ebrietà.* [illegible] iersera il G. prese una lucia che non si reggeva ritto. Ha un po' di lucia, e sim. *Fanf.* (T.) *Forse dal lustrare gli occhi agli ubbriachi.*

† **LUCO.** *S. m.* *Aff. al lat. aureo* Lucus. *Bosco, e dicevasi da' Latini de' Boschi consacrati agl. Dei, ne' quali non si tagliava mai albero.* *Borgh.* *Orig.* *Fi.* [illegible] (*M.*) [illegible] aver [illegible] ancora [illegible] campagna [illegible] padri dedicati i suoi altari e feste e luci. [illegible] 160. (*Mt.*) [illegible] luco e [illegible] sagrato. *E* 544. E [illegible] e luci d'arbori ripieni. *Targ.* *Tozz.* *G.* *Viag.* 5. 327. (*Gh.*) Il [illegible] fa vedere che [illegible] luci o boschetti sagri [illegible] erano [illegible]

2. † *E per semplicemente* Bosco. *Camp.* [illegible] *Bib.* *Re.* IV. 22. E fece trarre fuori [illegible] in Dio il luco, e fuori di Jerusalem [illegible] di Cedron [illegible] vi l'arse [illegible] *effecit fecit lucum* [illegible] il luco [illegible] casa del Signore, i [illegible]

† **LUCORE.** *S. m.* *Luce, Splendore.* [illegible] Lucor [illegible] Tremit, [illegible] *Lauri.* *Par.* 14. (*C.*) [illegible] lucore [illegible] *P.* S. *Gaud.* G. [illegible] per [illegible] mio core Al[illegible] in tal [illegible] che [illegible]

LUCRABILE. [T.] *Agg.* *Da potersi più o meno facilmente lucrare.* In *Plauto* Lucrificabilis *in altro senso.*

[G. M.] *Nel linguaggio della Chiesa,* Indulgenza lucrabile da chi [illegible] opere di pietà.

LUCRARE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Lucrari. *Guadagnare.* (*C.*)

[T.] Lucrare *col [illegible] di lucro nel questo caso.* [illegible] Quanto lucrasse [illegible] povere.

[T.] *Lang.* [illegible] talenti [illegible] hai [illegible] lucrato [illegible] altri [illegible]

Per estens. [T.] [illegible] giova all'uomo lucrare tutto il mondo e perdere se?

2. [T.] [illegible] lucrare sulle miserie de' poveri. — Non bada che a lucrare. Guadagnare [illegible] *per [illegible] a [illegible] e a danari.* Lucrare, *più d'[illegible] e per [illegible] guadagnare ha senso più ampio.*

3. *Fig.* [T.] Se [illegible] lucrato il tuo fratello [illegible] *Fr.* [illegible] *Tod.* [illegible] 24. (*C.*) [illegible]

[G. M.] *Nel linguaggio [illegible]* Lucrare le sante indulgenze.

LUCRATIVO. *Agg.* *Di Lucro, di guadagno.* *In Paul. e in Quintil.* — *Bocc.* *Vit.* *Dant.* 224. (*C.*) Crescendo insieme cogli anni l'animo, e lo 'ngegno, non a' lucrativi studii..., si dispose,... *Ott.* *Com.* *Par.* 11. 277. (*M.*) [illegible] entro alli mortali [illegible] a fine lucrativo. *Bocc.* *Com.* *Dant.* 2. 316. [illegible] fa dirittamente contra [illegible] dicono che la poesia [illegible] lucrativa.

LUCRATO. *Part. pass. e Agg.* *Da* LUCRARE. *Fr.* *Jac.* *T.* [illegible] 20. 7. (*C.*) [illegible] lasci da canto Di rendere [illegible] lo [illegible] (*Qui fig.*)

LUCREZIA. [T.] N. *pr.* [illegible] *F.* 3. 6. e in *Petr.* [illegible] Lucrezia, *Agn.* [illegible] 501, *che vive in quella [illegible] quasi [illegible] modo [illegible]* La casta Lucrezia. *Di donna pudica, sempre [illegible]*

LUCREZIANO. [T.] *Agg.* *Da* LUCREZIO *poeta.* [T.] [illegible] esametro Lucreziano.

LUCRO. *S. m.* *Aff. al lat. aureo* Lucrum, *e al senso di* Guadagno. [illegible] LUCRARE. *Fr.* *Giord.* *Pred.* *R.* [illegible] lucro cessante, e [illegible] emergente. *Segner.* *Pred.* [illegible] di danno emergente, o di lucro cessante [illegible] molte volte poco [illegible] pratica. [G. M.] *E* *Crist.* *Instr.* 1. 20. 6. [illegible] con quei titoli loro tanto speciosi, di lucro cessante e di danno emergente. *E* 2. [illegible] 8. Figuratevi che una tal anima, come avviene spesso, [illegible] o per quel primo peccato, o per [illegible] primo, a commettere [illegible] lucro cessante e un danno emergente quasi infinito.

[T.] [illegible] dice *l'opinione o il sentimento [illegible] che il fatto [illegible] la [illegible] verso la pers.* *Cic.* Magno sibi quaestui fore.

2. *Fig.* [T.] Lucro di tempo.

[T.] *Anco plur.* Lucri abbondanti, Onesti, Ingiusti, Rovinosi. [T.] *Ap.* Cupido di turpe lucro. — Sorgente di lucro. Lucro che ne verrebbe. Trarre lucro dall'arte. Lucro cessato.

[T.] *La Crusca alla voce* CESSANTE. Lucro cessante, *t. de' giuristi, Guadagno che viene impedito dall'accomodare altrui di danari che erano impiegati in legittimo negozio, e dicesi anche di [illegible]* *Segner.* *Mann.* *Sett.* 12. 3. [illegible] se il perdi, v'è un doppio male [illegible] lucro cessante, e il [illegible] emergente. *E* *Crist.* *Instr.* 3. 25. 1. [illegible] incontra [illegible] lucro [illegible] cessante [illegible] di danno emergente, per quel male che [illegible]

LUCROSAMENTE. *Avv.* *Da* LUCROSO. *Con guadagno.* In [illegible] Lucrosus [illegible] che non renderebbe [illegible] *Fr.* [illegible] *Pred.* *R.* [illegible] lo spirito maligno tende lucrosamente le sue reti.

LUCROSISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* *di* LUCROSAMENTE. (*F.*)

LUCROSISSIMO. [T.] *Sup.* *di* LUCROSO. (*F.*) *È in Plin.*

LUCROSO. *Agg.* *Aff. al lat.* Lucrosus, *che è in Ovid.* *Che reca lucro.* *Segner.* *Crist.* *Instr.* 3. 21.

20. Cr. Non ne fate caso, sperando un cambio, di cui non si può [illegible] il più [illegible] caso.

[T.] [illegible] — Arte [illegible] — [illegible] guadagn. *perché non equ. quanto più e* [illegible] *questo e più.*

[T.] [illegible] *a chi specula sulle altrui compassioni e credulità.* [illegible] fare sorgere di [illegible] vantaggi.

† **LUCUBRARE.** V. a. V. ELUCUBRARE. *Aureo lat.*

† **LUCUBRATO.** *Part. pass. e Agg.* Da [illegible] V. ELUCUBRATO. *Inon. Fier.* 4. 5. 6. *(M.)* [illegible] *Annot.* [illegible] *Elucubrature.* [illegible] il suo carattere di pedante, che lavora a lume di [illegible].

† **LUCUBRAZIONE.** *S. f. Elucubrazione.* V. e. E. [illegible]

† **LUCULATO.** *Reso lucido. Gioste.* 1468. *pag.* 16. *Fanf.*

† **LUCULENTEMENTE.** *Avv.* Da LUCULENTO. [Camp.] *Chiarissimamente, Splendidamente, e sim.* [illegible] Chè [illegible] e nel [illegible] *di S. Francesco* [illegible] non [illegible] dalle tenebre [illegible] alla luce, [illegible] *Qui pg.*

† **LUCULENTO.** *Agg. Aff. a lat. aureo* Luculentus. *Lucente, Luminoso. Dant. Par.* [illegible] Di questa luculenta e cara gioja, Grande fama rimase. *But.* [illegible] *Luculento* [illegible] *Dant. Par.* 22. [illegible] maggiore, e la più luculenta Di [illegible] [illegible]

LUCULLIANO. *Agg.* Da LUCULLO. Luculleus. [illegible] *in senso* [illegible] *e Pranzo,* [illegible] *Cast.* [*Ceb.* [illegible] *Rep. cap.* XXV. La [illegible] de' conviti Luculliani. [T.] E [illegible] *e dispendiosa, di sfarzosa ricchezza.*

LUCUMONE. *Agg. e S. m. Nome de' re e de' magistrati supremi ed ereditari di ciascuna* [illegible] *presso gli Etruschi. Fanf.* Aureo lat. [illegible] *Fozz.* G. [illegible] 9. 157. *(Gh.)* Si vene [illegible] Lucumoni o Rappresentanti delle città di Toscana si dovevano unire [illegible] al [illegible] di Voltumna.

LUCUMONÌA. [T.] *S. f. Dignità di lucumone.*

† **LUDERE.** *V. n. ass. Aff. al lat. aureo* Ludere. *Scherzare* [illegible] *Festeggiare. Fr. Pur.* [illegible] D [illegible] che lude Sempre d'intorno al punto che [illegible] [T.] [illegible] *festa angelica intorno al punto* [illegible] *che simboleggia* [illegible] *Dio* [illegible] *ha il senso di Danzare e Cantare* [illegible]

LUDIBRIO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Ludibrium. *Scorno, Strazio, Stranezza, Beffa, Scherno. Fanf. Guitt. Lett.* 13. [illegible] *Lo* [illegible] *Eneid.* [illegible] 102. *(M.)* quel che prima [illegible], è che i tuoi carmi [illegible] per la [illegible] e non [illegible] in foglie [illegible] scritti [illegible] ludibrio [illegible] venti. [T.] [illegible] *Il secondo è più Hor.* [illegible] [illegible] *(alla nave che simboleggia la repubblica).*

2. *Fig. Fr. Giord. Pred. R. C.* Qual trave in alto mare e ludibrio de' venti. *Menz. Rim.* 1. 26. [illegible] barbare genti [illegible] *Car. Eneid.* 1. 862. *(M.)* [illegible] Troja [illegible] tutti i venti, A tutti i mari omai ludibrio e scherno.

[T.] *Il Ludibrio può essere di parole e d'atti e di fatti. Fatto da molti e da potenti* [illegible] *pers. propriam.* [T.] Esposto a pubblico ludibrio.

[T.] *I Ludibrii sono gli atti con cui si schernisce e s'insulta. Le cose e le pers. dicesi che Sono* ludibrio *di pers. o di cose, nel sing. meglio che* Ludibrii.

[T.] Crudeli ludibrii [illegible] *Cat. pron. Sen. Taci.* [illegible] *a chi li fa piuttosto che a chi li patisce.*

[T.] [illegible] È un ludibrio *la cosa stessa, il fatto o una serie di fatti, un discorso e più, cosa non solo non è cosa seria, ma oltraggiosa, di scherno provocante, di* [illegible] Certi [illegible] sono un ludibrio. Certe congratulazioni e certe adulazioni che ludibrio!

† **LUDICRO.** [T.] *Agg. preso dal lat. aur. da Scherzo,* [illegible] *senza es. E forse il* Ludiero *dei Segue.* Fatt. Aless. Farn. 31. *Fanf.* È da leggere Ludicro.

LUDIERO. *Agg. Beffardo, Motteggevole, Fatto per giuoco. Segner. Fatt. Aless. Farn.* 31. *Fanf.*

LUDIFICARE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Ludificare. *Burlare. Prendersi giuoco di alcuno. Fanf.*

2. † *Abbagliare, Ingannare. Cavalc. Espos. Simb. Apost.* 1. 1. *cap.* 12. *p.* 100. *Cod. palat. (Gh.)* Questa è opera di spirito maligno, [illegible] quale [illegible] la mente di [illegible] persona [illegible] a questo credere [illegible] ingann., onde grande pazzia è dar fede a queste cotali fantasie. *Segner. Mann. Ott.* 14. [illegible] Stan. e il gran [illegible] con cui [illegible] possono ludificare la [illegible] per beni, che il demonio nel mondo ti rappresenta.

† **LUDIFICAZIONE.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Ludificatio. *Il ludificare. Pass.* 333. *C.* [illegible] del diavolo [illegible] e fascinazione [illegible] con [illegible] nella immaginazione, e [illegible] colore che ciò vedevano.

LUDIMAGISTRO. *Agg. e S. m. come Pedante che tiene scuola, Maestro di scuola. Fanf.* [illegible] *usata più per derisione de la pedanteria. Salvin. Annot. Fier.* [illegible] 540. *(M.)* Pedante si dice quel che conduce alla scuola, ma anche il ludimagistro [illegible]

LUDIONE. *S. m.* [illegible] [*F. gurina di smalto con una* [illegible] *piena d'aria che la rende specificamente più leggero dell'acqua. Codesta* [illegible] *ha una piccola apertura nella quale insinuandosi l'acqua* [illegible] *bocca piena* [illegible] *il Ludione quando* [illegible] *acqua viene ad esse e compressa, la* [illegible] *più grave cala al fondo* [illegible] *la compressione.* [illegible] *aureo* Ludius. *In Lat.* Ludio, onis.

Gov. *I Ludioni diconsi anche* Diavoletti di Cartesio.

† **LUDO.** *S. m. Aff. al lat. aureo* Ludus. *Giuoco, Scherzo, Festeggiamento. Fanf.*

2. † *Fig. Fr. Jac. T.* [illegible] *G.* [illegible] Non par [illegible] ludo, lo [illegible], e [illegible] affanno.

3. † *E fig.* [illegible] *Inganno fatto con furberia, con accorgimento.* D. 1. 22. O tu, che leggi, udirai nuovo ludo.

4. [illegible] *Per Festante Spirito celeste. D.* 3. 28. [illegible] ne' due penultimi [illegible] ed [illegible] *tutto d'angelici* [illegible] *Angel unicamente letti.*

5. **Ludi,** *dicevasi* [illegible] *i pubblici spettacoli che si davano. Ludi circensi.* [illegible] *C.* A quelli [illegible] principali d'Atene [illegible] per premio [illegible] *Pers. Stan.* 1. 1. *C.* Le gloriose palme e fiera [illegible] *Segn. Car.* 1. La poesia salì [illegible] de' Greci [illegible] già propria de' ludi, o feste sceniche, [illegible] Questi ludi, o vogliam dire [illegible] per cagione massimamente de' giuochi [illegible], furono ricevuti. *Bald. Dec. (M.)* Ludi Circensi, ovvero feste di cavalli e cocchi. [Camp.] *Borgh. Ser. Tert.* 142. Racconta Timeo, che i Ludi [illegible] dall'Asia colla guida di Tirreno, che aveva [illegible] lasciata la pretensione del regno, piantata nella [illegible] sede tra gli altri superstiziosi [illegible] gli spettacoli sotto nome di religione. Da questi i Romani presero [illegible] che d'essi erano istruiti, determinando il tempo in cui si dovevano fare, e accreditando ad essi [illegible] appellarli [illegible] da Ludi. Che sebbene Varrone *Ludus* a [illegible] interpreta. [T.] *E. Orig. Fir.* 170. Questo nome de' ludi circensi ha la sua [illegible] *Liv.* [illegible] 178. Di Toscana [illegible] i Romani [illegible] de' ludi scenici e gl'istrioni e di [illegible] la fede [illegible] stesso.

LUE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Lues, [illegible] *Morbo, Peste.*

[T.] Lue contagiosa.

Lue celtica, Gallica, venerea: *Lo stesso che* Male francese. *Red. Cons.* 1. 113. *(M.)* [illegible] ma sia [illegible] di [illegible] meglio [illegible] la lue gallica. *E* 1. [illegible] tempo [illegible] certo, che ne' corpi di [illegible] siano ancora [illegible] le lue celtica, e che a questi occulti [illegible] la lue [illegible] ancora presentemente [illegible] compagnata. *Cocch. Bagn.* Lue venerea sue frequenti conseguenze sono [illegible], ancios [illegible] brutte e fetenti [illegible] cutanee e delle fauci, [illegible] pustole, [illegible] elefantiache, febbri etiche, tisichezze consumanti.

Lue scorbutica, *lo stesso che* Scorbuto. *(Mt.)*

2. *Fig.* [T.] Lue straniera, di [illegible], *di false dottrine, di* [illegible]

3. *E fig. per Mostro. Ar. Fur.* 7. 4. *(M.)* La sopravvesta di color di sabbia Su l'armi avea la maledetta lue.

4. *E per Persona scellerata. Tass. Lagr. S. P. pag.* [illegible] Onde cader l'orrenda [illegible] lue [illegible] *Giuda.* Non dovea d'altra man, che dalle sue.

† **LUF.** *S. m. Specie di pianta spugnosa dall'esempio. Ricett. Fior.* 1498. 9. *(Fanf.)* Luf, [illegible] ovvero [illegible] dracontea overo colubrinaria. La miglior parte di essa è l'erba.

LUFFA. *S. m. Lo stesso che* Luf. *Fanf.*

† **LUFFO.** *S. m. Batuffolo, Cosa raggruppata, e raccolta insieme senza ordine, come di stoppa, di* [illegible] *di bambagia, di panni, e simili cose. Suono* [illegible] *aff. a* Viluppo. *Nov. ant.* 18. 2. *(C.)* E un luffo di tappeti [illegible] sotto [illegible]

† **LUFFOMASTRO.** *S. m. Gran cameriere, o altro* [illegible] *principale nelle corti, cui si dà per ordinario il titolo di Grande. Forse in orig.* [illegible] Hoffmeister, *Mastro di corte, Maggiordomo. Gran maresciallo, anche oggidì.* G. V. 9. 66. 3. *(C.)* [illegible] conte di Maviagna della Magna, chiamato in loro lingua Luffomastro, che è tanto a dire in latino, come Mastro [illegible] *E* 11. 37. 4. [illegible] gli altri capitani [illegible] Duca di Teschi con suo grande suggello, e il suo Luffomastro [illegible] *nel testo* [illegible] *si legge* Lavomastro).

LUGANEGA. *S. f. Specie di carne insaccata in budello, dopo essere stata pesta e* [illegible] *salsiccia.* [T.] [illegible] Luganega *la* [illegible] *dalla Lucania. A dargli la prima* [illegible] *aureo* Lucanica. *Marz.* XIII. 35. [illegible] Lucanica [illegible] *e in Esto Spezzatini.* [illegible] *Marsil. Bertoldo. Fanf.*

† **LUGENTE.** *Part. pres. di* LUGERE. *E in Virg.* [Camp.] *Piangente. Camp. ant. Fest.* E pose [illegible] una [illegible] che dovesse essere matre delli lugenti e [illegible]

† **LUGERE.** *Verbo difett. N. ass. Aff. a lat. aureo* Lugere. *Piangere. Guitt. Lett.* 3. 11. *(M.)* [illegible] che qui avete vostra conversazione, che [illegible] piangere [illegible] lugerete. [Tas.] *Voce comm. d.* [illegible] *Lugere,* [illegible] semplicemente pe' volgare viene a dire piangere, e quello che con lo [illegible] parole e detti si fa e [illegible] lugere, [illegible] essere [illegible] aver bisogno di [illegible], e [illegible] in questa specie di piagnere, la [illegible] alcuno [illegible], perché chiuse le finestre della casa [illegible] il corpo [illegible] ma meglio credo sia detto, quello che per cotale cagione piangono avviluppati per lo dolore nella oscurità della ignoranza, avere bisogno [illegible] della luce della verità, per la quale [illegible] tutti nati per dover morire, e però quando questo [illegible], che alcuno ne muoia, non essere altrimenti da piagnere [illegible] per gli [illegible] e da questo *lugere* viene [illegible]

† **LUGGIOLA.** *S. f.* [Bot.] *Lo stesso che* Trifoglio acetoso. *Sannaz. Arcad. egl.* 9. *(M.)* Ecco [illegible] e due cerbiatti mascoli. Pasci di timo e di acetosa luggiola.

LUGLIATICO. *Agg. Che viene del mese di luglio ed è aggiunto di tale ed uva che matura in tal mese. Cr.* 4. 4. 9. *(C.)* Sono altre spezie d'uve [illegible] e queste sono moscadelle e [illegible] le quali ottime son da mangiare. [G. M.] *Più com.* Uva lugliola [illegible]

† **LUGLIEMBRE.** *S. m. Voce scherzevole. Sull'anal. di* Settembre *e sim. Forse accenna a cosa* [illegible] *calende greche.* [Fanf.] *Sassetti, Lettera* 71. Non veggo verso a porci mano, se non per [illegible] che [illegible] averlo questo lugliembre.

LUGLIO. *S. m. Nome del quinto mese dell'anno, secondo gli astronomi, e settimo, secondo l'uso comune. Fanf.* Julius, *aureo lat. Bocc. Nov.* [illegible] *Dant. Inf.* 29. [illegible] Di mezzo luglio [illegible] Qual dolor fora se degli spedali Di Valdichiana tra 'l luglio e 'l settembre [illegible] fossero in una fossa tutti insembre. [illegible] *Duca d'Atene* [illegible] il dì di Sant'Anna di luglio 1343. [T.] *Senz'art.* In luglio. A luglio. Per luglio.

[T.] *Per est.* Un sole di luglio ardente. — Una giornata di luglio *(anche fuor di quel mese, codesta era).*

Diciamo in prov. per essere questo mese de' più caldi dell'anno Vendere il sol di luglio, *e vale Voler far parer buona o cara una cosa che ne è assai ed* [illegible] *(C.)*

[T.] *Modo proverb.* Farsi onore col sol di Luglio *(vantarsi di beneficio o favore in cui non s'ha* merito alcuno, e volere ch'altri te ne lodi e sia grato).

† Pare in prov. **Non far pepe di luglio** [illegible] a un dappoco, e che in ogni più piccolo [illegible] si [illegible] (G. M.) [illegible] aggrinchire dal freddo, non può [illegible] nelle campagne toscane si dice che Non può far pepino, senza [illegible] | Pepe.

LUGLIOLO. Agg. [illegible] lat. [illegible] appella lugliola dal mese di luglio. Ital. Colt. 167. La vite lugliola [illegible] al Settembre, se [illegible] uve di luglio [illegible] la poti subito [illegible] tre volte, cioè di tre anni una volta.

LUGUBRE. Agg. com. Aff. al lat. aureo Lugubris. *Aggiunto di cosa che denota dolore e malinconia, per morte di parenti o d'amici, od altro infortunio.* Ar. Fur. 8. 67. (C) E trovar versi non tanto lugubri, Finchè il mio spirto [illegible] si riabbia. Bocc. Introd. 28. [illegible] li divini ufici in abito lugubre, quali a sì fatta stagione si richiedea,...

Ar. Fur. 46. 94. (C) E sempre par d'una medesma fede, O ne' felici tempi, o ne' lugubri. *Così non com.*

T.] *Nella prosa più com.* Lùgubre che Lugubre.

[T.] *Il senso più pr., concerne il suono.* Lugubre suono di campane. — Suoni lugubri di qualsiasi strumento. — Lugubri armonie. — Lugubre canto. *Oraz.* Infunde, o Melpomene, lugubri canti (*nella morte di Quintilio*). *Qui e il suono e il senso.* — Il lugubre metro della elegia. † *Lucr. Marchett.* Lugubri vagiti.

II. [T.] *Più estens. che di suoni. Pros. Fior.* 5. 158. Questa pompa lugubre e quelle faci malinconiche..., pur troppo mi dicono in cuore che il Batista è morto. — Lugubre cerimonia, Rito. — Apparato. *Mont. Il.* 24. 900. Tutti, D'intollerando duolo il cuor compreso, Si versâr dalle porte, e fêrsi incontro Al lugubre convoglio. — Lugubre accompagnamento.

III. *Che porta lutto.* [T.] *Oraz.* Lugubre augurio. *Car. En.* v. E 'l tristo augurio Del foco, che lugubre era e funesto, Lo tenea con lo stuol de' Teucri [illegible] Disanimato e mesto.

[T.] Lugubre annunzio. *Lo stesso pers.* Lugubre messaggio.

IV. [T.] *Che spira lutto, o è tale da doverlo ispirare.* Lugubre spettacolo. — Lugubri certe feste svogliate e morte. — Lugubre aspetto.

De' segni. [T.] *Red. Rim. in Bronz. Son.* 173. Del castalio allor..., deposti i serti, Fronda lugubre alla [illegible] chioma intesso.

[T.] Lugubre panno, Lugubri veli.

LUGUBREMENTE. [T.] *Avv. Da* LUGUBRE. Lugubriter, *in Apul.* [T.] Suona Lugubremente. — Accoglienze regie, lugubremente festive.

† **LUGUBRILE.** *Agg. com. Lugubre.* [Fanf.] *Capit. Pier. Dante.* 2. Da poi manda all'infernal pregione, Ove fia [illegible] nostro [illegible] senza fine, Lamento grande e [illegible]

LUGUBRISSIMO. *Agg. Superl. di* LUGUBRE. Lugubrior, *in Ov. Non com. Chiabr. Rim.* 1. 103. (*M.*) Traevi a giogo di nemici infesti Tumulti lugubrissimi, funesti.

LUI. *Pronome di maschio ne' casi obbliqui di* Egli. *Bocc. Intr.* 52. (C) E a lui la cura e la sollecitudine di tutta la nostra famiglia commetto. *E nov.* 4. 5. Ed occorsegli una nuova malizia, la quale al fine immaginato da lui pervenne. *E nov.* 15. 10. Avendo riguardo all'ingratitudine di lui verso mia madre mostrata. *Fiamm.* 3. 12. Dio cessi che questo avvenga, e come egli ha me tenuta e tiene tra' miei parenti, e nella mia città, sua; così lui tra suoi, e nella sua [illegible]

2. *Talora col segno del terzo caso, e non espresso. Dant. Inf.* 28. (C) Ma per dar lui esperienza piena, A me, che morto son, convien menarlo Per lo 'nferno quaggiù di giro in giro. *Galil. Lett.* 1. Somma sapienzia è non dir né fare alcuna cosa, ove [illegible] primieramente considerato se piace o dispiace lui. *E lett.* 3. [illegible] di lunga vita [illegible] mi mostrerò lui. *Tass. Ger.* 1. 12. (*M.*) [illegible] il mio nome di' lui, perchè si cessa? *Ar. Fur.* 35. 60. La donna disse lui: tua villania Non vuo' che men cortese farmi possa.

3. *Talora oltre ad uomini si riferisce anche ad animali, o a cose inanimate. Bocc. Nov.* 49. 11. (C) Perchè, non avendo a che altro ricorrere, preso lo, e trovatolo grasso (*il falcone*), pensò lui esser degna vivanda di cotal donna. *Petr. Son.* 25. Quanto più m'avvicino al giorno estremo, Che l'umana miseria suol far breve, Più veggio il tempo andar veloce e leve, E 'l mio di lui sperar fallace e scemo. *Rim. ant. Bell. Man. C. Cont.* 75. E quando presso alla mia ardente face Il cor meco s'adira, ed io con lui. *Dant. Conv. tr.* 4. c. 20. (*M.*) L. perso è un color misto di purpureo e di nero, ma vince [illegible] e da lui si denomina. *Guid. Ar. Son.* Quanto più [illegible] il mio pensiero, Tanto ogni [illegible] lasso, in lui più m'[illegible] profondo. *Dant. Purg.* 23. Nè 'l dir l'andar, nè l'andar lui più lento Facea. *Questo [illegible]*

4. *Talora quando precede* Che, *o* Il quale, *ha forza di* Colui. *Petr. Son.* 7. [illegible] (C.) [illegible] lui Che lega e scioglie, e 'n un punto apre, e serra.

5. *Talora sta in luogo del reciproco* Se, *o* Sue. *Bocc. Filoc.* 1. 15. (*M.*) [illegible] queste parole, ed in sè dubitava, non questi si facesse beffe di lui.

6. *Nel primo caso non rade volte si trova tanto in verso quanto in prosa, ma sregolatamente, e non è da imitarsi.* [Camp.] *Dit. anon.* 1. E quanto più ardito e pronto, tanto lui più perderà el vigore. *E Din. Din. Mascal.* II. 14. E non pensare ch'io stessi a sicurtà di quello che lui (*il cavallo*) avesse preso da se. *Fir. Luc.* 5. 3. (C) E' sa molto, dove [illegible] lui. *Burch.* 1. 2. E lui ringhiera fa del [illegible] *Dav. Camp.* 3. 75. (*M.*) [illegible] boccone, egli no smontati l'uccisono. *E* 80. Lui il tenea in prigione. *Fior. Ital.* p. 10. (*Mt.*) Lui diceva che a loro si conveniva più lo sacerdozio, che ad Aron. *Cavalc. Pungil.* 53. Ma non aveva sentito pure un male di capo, nè lui, nè sua famiglia. *Mor. S. Greg.* 6. 1. Questo popolo parve che crescesse, come se lui avesse ferma radice. *E* 4. Lui non gli tenia nella intenzione. *Fior. S. Franc.* 49. *Vit. S. M. Madd.* 78. *Dant. Conv. tr.* 4. c. 4. *E c.* 15. *G. V.* 7. 8. *Bocc. Com. Dant.* 4. 4. *Bern. Rim.* 2. 171. *Segr. Fior. Princ.* 1. 19. *E Istr. Franc.* 99. *Ar. Cass.* 1. *Mors.* 22. *Poliz. Rim.* 151.

È stato lui [illegible] ha detto lui, Dio sa [illegible] come andranno le cose. (*Vian.*) *

Tass. Ger. 14. 10. (*M.*) E lui che or ocean chiamate, or vasto, Nulla eguale a tai nomi ha in sè di magno, Ma è bassa palude e breve stagno.

7. *Usato nel caso retto dopo il verbo* Essere, *quando questo significa trasmutazione d'uno nell'altro. Fir. Luc.* 2. 2. (*Mt.*) Di sorte ch'io sto intra due [illegible] egli, o s'io son me. *Morgh.* 1. 1. Ed era Iddio il Verbo, e 'l Verbo lui. *Cer. Lett.* 8. *vol.* 1. Accettatelo per amico, con lui e quelle accoglienze che [illegible] vostra gentilezza, e che fareste [illegible] proprio se io fossi [illegible]

8. *Dopo gli avverbi come* Siccome, Quanto, Ancora, Dove, Ecco, Salvo che, *si suole usare* Lui, lei, loro, *nel caso retto.* — Dico come [illegible] — Paga [illegible] lui. — *Sono aferesi di* Colui, Colei, Coloro. (*Vian.*)

Burch. Son. p. 2. (*Mt.*) Lievitomi io sull'asse come il pane, Ma non posso ire al forno come lui. *Bocc. Am. Vis.* c. 15. Ornata come lui con grande onore Li scorsi a lato una donna gentile. *Fir. Trin.* 4. 2. Io non sono un tristo come lui. *Bern. Orl.* 5. 26. Se non hai, come lui, le voglie fiere,... *Bocc. g.* 2. n. 5. Costoro, che d'altra parte erano, siccome lui, maliziosi,...

Malm. 2. 76. (*Mt.*) Ma non fu quanto lui dolce di sale.

[Fanf.] *Lasca, Comm.* 258. *Ottaviano.* Fa' per ch'io mi conduca ove lui.

Buon. Mcq. 2. 48. (*Mt.*) E quel ch'i' ho fatto corrier, per costui, Credo che 'l sappi ognun, salvo che lui.

9. *E dopo il verbo* Credere. *Bocc. g.* 3. n. 7. (*Mt.*) Maravigliossi forte Tedaldo, che alcuno in tanto il somigliasse, che fosse creduto lui.

10. *Posto a guisa di ablativo assoluto. Amm. ant.* 18. 1. 2. (*Mt.*) [illegible] la vita, che morto lui io non volea mezzo vivere. *Ar. Fur.* 45. [illegible] a Bulgari lui preso, [illegible] *G. V.* 5. 18. Lui regnato nello imperio otto anni scomunicato.

11. *Ed usato nelle esclamazioni. Alam. lib. Eleg.* 11. (*Mt.*) Beato lui! [illegible] *Bemb. Son.* 115. Felice lui, ch'è sol conforme [illegible] diletto A [illegible] *Cas. Capit. Mart.* [illegible] Ben sì [illegible] Pandolfo mio gentile, chi s'innamora, oh povero lui.

12. **Di lui,** *fra l'articolo e il nome a cui si riferisce, forse non mai usato nel buon sec., pur se n'ha qualche esempio. Bocc. g.* 25. n. 2. (*M.*) [illegible] le riconoscenze la di lui immagine. *Fir. As.* 201. La di lui sollecitudine [illegible] una volta.

[T.] Lui da Illius, *per uno dei* [illegible] *solite. In Murat. trovasi già* Lui *per* Illius. [illegible] *più prossimo all'orig. è col* Di. [T.] [illegible] di lui. *E perchè il* Di *e il* Da *si commutano, e nel tal senso il genit.* [illegible] Viene da lui, Venne da lui. Uscita di lui. *Ma poi con tutte le* [illegible] *e prepos.* In, Per, Con. *Il più remoto uso dall'orig. è quando* Lui *è retto dal verbo, e ancora più remoto quando regge egli il verbo. Quando corrisponde al quarto caso tra la partic. e il verbo frapponesi, come abbiamo visto* Loro *separato nel verso, ma* [illegible] *non lasciar neanche nella prosa* [illegible] *quest'uso.* [illegible] Per lui cammare. Di lui all'[illegible], Per lui vedere.

[T.] *Quando corrisponde al dativo, si son viste* [illegible] *al § 2. dell'A* [illegible] *Uno de' più evidenti di questa antica forma è in D.* 1. 1. [illegible] *dire pure gli costoro dire* A lui, *ma non valse. La forma rimane* [illegible] *e noi* [illegible] usiamo Cui per A cui.

II. [T.] *Quando regge il verbo, è modo fam., ma non senza es. aut., e dice altro da* Egli. [illegible] me lo disse, *o, più chiaro,* Me lo disse lui, *vale* Egli *stesso, non altri;* Non l'affermo io, non l'invento, Chiedetene conto a lui, Chiedetelo a lui.

[T.] Così, *a chi dicesse* Egli l'ha fatto, *interrogando risponderebbesi.* Lui? Non Egli.

[T.] *Altro è dire* E' ti saluta; *altro* Lui ti saluta. *Questo secondo vale* Egli, non altri; *o* Egli *vuol essere primo a salutarti o sim.*

[T.] *Coll'essere denota che la pers. è quella appunto di cui si parlava o pensava.* È lui, *forza è dire, giacchè* È egli *avrebbe forma d'interrogazione che richiede altre parole dopo di sè:* È egli ricco, matto? [illegible] *si dice* quel che È desso. *Questo suppone un* [illegible] *di identità non inteso* [illegible] Era lui, proprio lui. [illegible]

[G. M.] [illegible] *la pers. dipinta* [illegible]

[G. M.] *E di* [illegible] È tutto lui a camminare, a discorrere. È tutto lei [illegible] alla voce, al portamento.

III. [T.] *Quando s'accoppia a la forma che corrisponde al abl. ass., sempre* Lui, *non* Egli. *D.* 1. [illegible] aveva già i capelli in mano avvolti [illegible] *della patria* [illegible] *farebbe aspettare un verbo di cui l'Egli fosse il reggente.*

IV. [T.] *Lui per* Sé. *D.* 3. 26. Il bene, in quanto ben, prima s'apprende [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 0. [illegible] vuol dir mal d'altrui [illegible] di lui.

V. *Di cose.* [T.] *D.* 3. 19. Parea ciascuna rubinetto in cui raggio di sole ardesse sì acceso [illegible] la palagio [illegible] quasi insegna d'uomo gentile.

[T.] *Detto in buona* [illegible] *D.* 2. 24. Nè il dir l'andar, nè l'andar lui più lento Facea, ma ragionando andavam forte. *L'andare non rallentava lui, cioè il dire.*

LUI. *S. m.* (*Zool.*) [De F.] *Genere di piccoli uccelletti silvani, così chiamati dal suono che mettono. Aut. less. gr. lat.* Regulus. [illegible]

Morg. 14. 50. [illegible] lui, il capinero. [illegible] Questo [illegible] altro che governare i lui [illegible]

2. *Ironic.* Tirerebbe a un lui, [illegible] *cui a* [illegible] *ogni cosa, per poca ch'ella* [illegible] *Varch. Suoc.* 4. 6. [illegible] che tirerebbe a un lui, non che a una Cornacchia di quella sorte.

3. [T.] *Di Personcina piccola e secca.* Pare un lui. — È tutto voce e penne; pare un lui.

LUIGI. [T.] *N. pr. dal n. fr.* Louis, *che traducesi* da noi in Lodovico Luigi, ai Ven. Alvise, secondo la forma lat. Aloysius. D. 2. 20. Figliuol fu' d'un beccajo di Parigi. — Di me son nati i Filippi e i Luigi Per cui novellamente è Francia retta. — Il secolo di Luigi XIV per intonazione, come secolo di Pericle, d'Augusto, di Leone, segnatam. nel senso di civiltà letter.

2. [T.] Sul serio. È un san Luigi, giovanetto innocente. — Pare un San Luigi, che ha l'aria dell'innocenza, o che la affetta e la simula. Segnatam. in senso iron. Un san Luigi. Questo è un san Luigi Gonzaga. — San Luigi Nono re di Francia, anche dicesi Lodovico.

3. [T.] Moneta d'oro fr., di lire ventiquattro, da Luigi XIII, che primo la fece coniare. [illegible] per tutto l'impero napoleonico, e ne spendevano al corso [illegible] [illegible] di Luigi XVI [illegible] al moneta [illegible] anche p. Due Luigi [illegible]

[T.] E per somma di pen. e ricchezza. Pien di luigi. — Non la darei per cento luigi.

LUISSIMO. Superl. di LUI, pronome. Fr. Giord. Pred. R. [illegible] Si accorse esser lui [illegible] Ipsissimus in Plaut. — Non sarebbe che ce.

† LUJA. [illegible] Il popolo toscano anticamente disse Luja per Sciarpa, e nel Trattatello di Cronologia da me stampato nel Boccaccino, anno [illegible] si legge: « Sette, anche 17 [illegible] quaresima maggiore [illegible] che si [illegible] [illegible] per doversi confessare de' loro peccati. » Nel [illegible] esemp. [illegible] secondo il tempo [illegible] ecclesiastico. Omettere [illegible] [illegible] nel rimanente dell'anno [illegible] Cecchi [illegible] appresso il [illegible] Tal frase fu usata da uno scrittor fiorentino in modo scherzato ed assai garbato. Ambr. Bern. att. [illegible] scen. 5. « [illegible] che verrà Dio quando? Oh [illegible], le lugge Con son serrate affatto » [illegible] quella frase non nominare che a [illegible] il [illegible] Il [illegible] non intese la frase e sospettò errore. (Fanf.)

LULLA. S. f. Quella parte del fondo della botte che dal mezzule si congiunge all'estrema parte. (Fanf.) Dant. Inf. 28. [illegible] segna per mezzul perdere o lulla, Com' i' vidi un, così non si pertugia. [illegible] Com. Inf. 28. 490. [illegible] la botte [illegible] senza [illegible] delle lulle [illegible] la parte [illegible] del fondo [illegible], che dal mezzule alla strema parte si congiugne alla [illegible]

LULLIANO. [T.] Agg. da Raimondo Lullo, celebre nel medio evo per la sua scienza [illegible] [illegible] meno che [illegible] che quel o di certi [illegible] odierni. [T.] Urto [illegible] chiave dell'arte lulliana.

LUMACA. S. f. (Zool.) Dal lat. [illegible] Genere di Molluschi terrestri, a quattro tentoni [illegible] e sulla sommità de' più grandi sono gli occhi. Quelle che si [illegible] Lumaca ortense [illegible] comunem. Chiocciola [illegible] Fior. Bocc. Nov. 73. 10. (C) Senza aver altro [illegible] le mura, a modo che fa la lumaca. Dant. Inf. 25. 2. [illegible] lumaca, ovvero chiocciola, che nasce [illegible], e [illegible] che pajono corna, e ritirale dentro. Morg. 18. [illegible] Dove [illegible] lasciare il segno, seguite Come fa la lumaca. Bern. Orl. 1. 15. 2. [illegible] come lumache [illegible] cercando col tatto [illegible]

[T.] Pers. [illegible] lenta.

[T.] A passo di lumaca; tardissimo.

[illegible] anche ad un animale simile alla chiocciola, ma senza guscio, detto per altro nome lumaca [illegible] LUMACONE. (M.)

[M.] Fare come [illegible] che lasciano la [illegible], o anche Lasciar [illegible] come le lumache. Di chi non [illegible] le cose sue [illegible], ma ne [illegible] per negligenza [illegible] [illegible] in un posto lascia le cose, in un posto [illegible] [illegible], in un posto [illegible] come le lumache, che [illegible] lo strascico per tutto.

2. [Cont.] Spirale. Dicesi di qualunque linea che gira intorno ad un punto centrale, [illegible] sempre come quella che è formata [illegible] parte posteriore del guscio della chiocciola. Cored., Discor. 18. [illegible], per [illegible] questo timpano [illegible] [illegible] guscio di lumaca [illegible], [illegible] in uno stesso [illegible] [illegible] moto, e con suo piegato decorso agevoli il [illegible] anche [illegible]

3. [illegible] con egual [illegible] gira [illegible] riceve spesso il nome di [illegible] [illegible] Archit. Leon. [illegible] 12. Canale, che per essere a modo di lumaca si dà il nome di coclea. Leo. da Vinci, Moto acque. [illegible] La chiocciola posta per obliquo verserà l'acqua che den[illegible] [illegible], e tante sono le volte che ella fa nel suo voltarsi, quante sono le volte componitrici d'essa lumaca.

[Cont.] Verme della vite. Biring. Pirot. [illegible] Una vite a una lumaca. Pig. Mec. Guidub. del Monte, 115. [illegible], voce greca, è quel bastone avvolto a torno, nel quale s'intagliano quei rilievi co' suoi concavi che vanno montando in suso a lumaca, o chiocciola, e si dicono vite, ovvero in qualche contrada [illegible] verme.

[Cont.] A lumaca. In questo signif. Florio, Met. [illegible] [illegible] 151. [illegible] ha la punta fatta a vite, o vogliam dire a lumaca.

4. Scala a lumaca. V. SCALA A CHIOCCIOLA in CHIOCCIOLA.

[Cont.] Pall. 4. Arch. 1. 28. Le scale a lumaca che a chiocciola [illegible] si dicono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vacue, [illegible] perchè [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] sono a quattro [illegible] [illegible] Vas. v. Pitt. Scult. Arch. [illegible] 322. Nel [illegible] per le [illegible] due scale a lumaca [illegible] che [illegible], che [illegible] per l'acqua, entrano per una porta e calano per una delle due scale, ed arrivate in sul ponte, [illegible] senza [illegible] passano all'altro ramo della lumaca, che gira sopra quella della scesa, e per un'altra porta diversa e contraria alla prima, riescono fuori del pozzo.

5. [Cont.] [illegible] lumaca per Scala a lumaca. Vas. V. Pitt. Scult. Arch. [illegible] Federigo [illegible] che [illegible] fece un [illegible] sedere [illegible] [illegible] principale a [illegible] per la lumaca. Mort. [illegible] 14. Si [illegible] una lumaca che si estende [illegible] alla sommità della torre, e [illegible] di questa [illegible] per la stanza del castellano, e [illegible] tutte l'entrate delle due stanze. Serl. Arch. [illegible] [illegible] sorte [illegible] ma ve ne sono ancora dell'altre. — Questa prima sarà una lumaca quadra, ma chi sa più far questa [illegible] [illegible] che [illegible] uno [illegible] di piccol regno che a far le [illegible]

LUMACATO. Agg. [illegible] delle [illegible], e lo dicono de' panni uno [illegible] e [illegible], in cui [illegible] certe macchie [illegible], [illegible] dal non aver bene e uniformemente [illegible] il panno [illegible] (Fanf.)

2. [Cont.] † Fatto a modo di lumaca. Mort. Arch. [illegible] Es. 25. [illegible] [illegible] [illegible] per la quale [illegible] [illegible] Alcune strie si fanno [illegible] o perpendicolari per tutto, alcune [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] [illegible] le terza parte [illegible] da basso e le due altre terzi superiori lumacati, come per esperienza si vede.

† LUMACCIA. S. f. Lo stesso che Lumaca. [illegible]

[T.] [illegible] del [illegible] e [illegible] [illegible] Lumaca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che i Lombardi [illegible] della lumaccia, cioè lumaca. Dant. Inf. 25. [illegible] per la testa Come face le corna la lumaccia.

† LUMACHELLA. S. f. (Zool.) Dim. di Lumaca. [illegible] Lib. cur. malat. (C) Dodici gusci [illegible] lumachelle [illegible]

LUMACHELLA. S. f. (Min. [illegible]) Marmo o Pietra col[illegible] conchiglie, con [illegible] o [illegible] che si scorgono nel suo impasto. Alcune [illegible] sono dotate di bel [illegible] colore, che si [illegible] pulimento, onde sono adoperate [illegible] [illegible]

LUMACHETTA. S. f. Dim. di LUMACA. [Cont.] Scam. [illegible] Arch. univ. [illegible] 315. 36. La prima salita [illegible] [illegible] che si [illegible] [illegible] [illegible] delle quattro [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] di poter salire con maggior [illegible] Serl. Arch. VII. 26. Con [illegible] [illegible] questo alo si trova una cappelletta [illegible] [illegible] una lumachetta per montar di sopra a un camerino.

LUMACHINO. S. m. (Zool.) Dim. di LUMACA. C.

2. [illegible] per ischerzo a persona. Lor. Sen. 53. C. [illegible], che val che tu [illegible]?

LUMACONE. S. m. (Zool.) Accresc. di LUMACA. Lib. cur. malatt. (C) Cuoci [illegible] lavaggio coi [illegible] grandi lumacconi co' guscio, e colli pesta nel mortajo, senza cavar [illegible] guscio.

[illegible] Genere di molluschi terrestri molto affine a quello delle lumache, ma senza chiocciola. — Red. Oss. an. 38. C. Tra' quali era un novero delle chiocciole col guscio e de' lumaconi grandi terrestri. E 54. Non è a terra [illegible] avere lumaconi ignudi, gli ha ancora [illegible], e sono questi essi animaletti che dagli scrittori della storia naturale furono chiamati lepri marine, e furono annoverati tra' veleni.

2. Trasl. Detto ad uomo per ischerzo. Salv. Granch. 5. 3. (C) Par ch' e' si sia appiccato il lumacone.

3. Per Soppiattone, Uomo cupo, segreto. Varch. Ercol. 72. (M.) [illegible] persone, che [illegible] si veggiono [illegible] intendere, si chiamano [illegible] segrete, [illegible] [illegible], e dalla plebe soppiattoni, o golponi, o lumaconi.

4. [Val.] Bronzolone, Uggioso. Fortig. Ric. [illegible] 212. [illegible] 2. 158. [illegible] legge [illegible] da bene, ma un gran lumacone.

5. Per Scimunito. Pappa. Burch. p. 138. [illegible] ult. (Gh.) [illegible] Burchiello [illegible] chiamare [illegible] tutta a proprietà coloro che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e che dal verbo Lumare, [illegible] [illegible], I quali [illegible] per [illegible] lumacone, [illegible]

6. [illegible] ad [illegible] che fa il goffo, [illegible] per [illegible] cortese, destro. (Fanf.)

LUMACOSO. [illegible] Agg. [illegible] lustro, ma [illegible] appannata da macchie [illegible] che [illegible] [illegible] le lumache. [illegible] lustro, ma [illegible] a forza di stregarlo, e [illegible] tutte lumacose.

[C. M.] [illegible] nel senso di Lumacato. [illegible]

† LUMACUZZA. S. f. Dim. di LUMACA. Bocc. Ciri. [illegible] 2. 333. (M.) [illegible] una [illegible], pure alla [illegible] condurre a casa sassi, [illegible], [illegible]

† † LUMAGGRE. S. m. Giuoco in cui si [illegible] [illegible] che [illegible] con quella dei compagni. Fanf. Dal fr. [illegible]

LUMAJO. S. m. Colui che accende i lumi in un luogo pubblico, come teatro e sim. (Fanf.)

† LUMARE. [illegible] Illuminare. Dav. Mojan. 73. (M.) Spera [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pietra e quando palle di fuoco da lumare la campagna.

† LUMATO. Part. pass. e Agg. e Agg. Da LUMARE. Fr. Jac. Tod. 5. 11. 26. [illegible] [illegible], Luce dimostrativa. Non viene [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come la [illegible] della luce [illegible] [illegible] foglie già quasi passe, rileva in vaghezza verdezza.

† LUMBO. S. m. [Val.] Lombo. Pant. Sonn. 3. Perchè [illegible] son pieni di sudore.

† LUMBRICALE. Agg. e S. m. (Anat.) [illegible] [illegible] della mano. Raccol. Anat. 125. (M.) [illegible] [illegible] dalla [illegible] muscoli [illegible] e vermicolari dalla figura e [illegible]

LUME. S. m. Aff. al lat. aureo Lumen. Splendore che nasce dalle cose, che [illegible] effetto della luce. [Cont.] Lom. Pitt. Scult. Arch. [illegible] Figurasi [illegible] per una [illegible] uscita dal Sole, [illegible] fa ciò che [illegible], e questo [illegible] [illegible] Perciò [illegible] la causa e ragion formale per la quale si veggono le cose [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Luce solare, [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal quale [illegible] acceso [illegible] Dant. Par. [illegible] [illegible] sempre [illegible] Segner. Mann. [illegible] 11. 5. [illegible] [illegible] [illegible] Quei, che [illegible], [illegible] [illegible] [T.] Inguid. [illegible] [illegible] 9. 209. [illegible] [illegible] [illegible] Tosc. [illegible] [illegible] [illegible] d'accende bene [illegible] [illegible] nell'altro.

[T.] Prov. Tosc. 356. [illegible] bambina non fa gran lume.

2. [illegible] Dicesi più propriamente Quello splendore che manda un corpo opaco illuminato da un

corpo lucido. Dolce, Dial. Col. 8. Lume come dice Aristotile [illegible] la quale riceve il corpo opaco [illegible] [illegible], il quale [illegible] da corpo lucido. *G. G. Cond. lun.* III. 1[illegible]. [illegible] lume notturno che si scorge in terra, e [illegible] chiaro lume [illegible], procede da [illegible] dei raggi solari nel corpo [illegible]. — *Pet. Nest.* 7 [illegible] — [illegible] al lume della luna, [illegible] piaggia vedea. *Fav. Ger.* [illegible] [illegible] [illegible] sempre un [illegible], Or di voce [illegible] lume hoge. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 32. Una povera donna, che lavora [illegible] a lume di luna per mantenere la vita della famiglia.

[T.] [illegible] [illegible] dar il suo lume.

[T.] *Prov. Tosc.* 3[illegible]. La luna [illegible] ladri. *(Del bene ch'altri usa a bene altrui abusa.)* — [illegible] bel lume di luna. *Magal. Lett.* [illegible] di luna che [illegible].

[illegible] *pron.* [T.] A questi lumi di luna! [illegible] *A questi tempi di cose da non [illegible], e dicono* — [illegible] sul serio, [illegible] retta a [illegible] A [illegible] lumi di luna! [illegible] *che toglie l'opportunità del fare quello a che [illegible].* [G. M.] *Guadagn. Poes.* Ell'è una gran fortuna Serbarlo sodo a tai lumi di luna. *(Parla del* [illegible]. *Questi lumi di luna è il com.)*

3. [Cont.] *Quella chiarezza che si ha in un luogo chiuso, penetrando la luce per acconce aperture. Scam. V. Arch. univ.* 1. 316. 32. Le [illegible] principali deono aver molto lume, [illegible] ed abbondante [illegible] che [illegible] lume in ogni parte, e non possi esser impedito da [illegible], che [illegible] per esser [illegible] 327. (Gh.) Finestre che pigliano lume dal cortile.

4. Lume di lume. *Lume secondario, non immediato. Targ. Tozz. G. Prodr.* 181. (Gh.) Importanza di avere [illegible] sufficienti nelle stanze, e [illegible] di lumi secondarii o lumi di lume. [Cont.] *Scam. V.* [illegible] 117. 53. [illegible] di lume, che si può chiamar anco lume secondario, o participato, è quello che si riceve da altro luogo vicino ed illuminato dal primo lume e chiarezza del cielo, come da logge, portici, gallerie, e simiglianti luoghi molto aperti, c'hanno il vero lume... del puro cielo. *In senso simbolico, appunto nel simbolo della fede* Lume di Dio. Lume [illegible] lume.

[Cont.] *Dicesi pure* Lume secondo o Lume secondario. *Serlio, Arch.* VII. [illegible] I finestrini [illegible] due, sono per dar lume alla [illegible] [illegible] sono per dar lume a que' piccolo camerini [illegible] per [illegible] sono di lume [illegible] [illegible], cotal camere son [illegible] per [illegible]. *Lom. Pitt. Scult. Arch.* 222. Lume secondario, il quale prima s'intenda in questa maniera, esser quel lume il quale è causato non dai raggi diretti ma riflessi, e nasce d'ogn'intorno dal primo lume ch'entra per esempio in una camera, loggia, portico, o simil luogo.

[Cont.] Lume diretto. *Quella chiarezza che percuote un corpo provenendo direttamente dal luminare.* Lume riflesso, *quello che è rimandato dai corpi* [illegible]. *Lom. Pitt.* 1[illegible]. Quelle parti, che [illegible], [illegible] [illegible] ferite dal lume diretto, [illegible] il lume riflesso da quel corpo, [illegible] opposto al lume [illegible] parte che [illegible] le ombre. [illegible] lumi riflessi, che per tanto [illegible] lumi che spiccano tra le ombre. *Lom. Pitt. Scult. Arch.* 222. Il lume riflesso è quello che [illegible] del diretto. [illegible] tutti i corpi ch'egli percuote e [illegible] le parti posteriori, allumina davanti [illegible].

5. *Per la cosa che luce. Fior. Virt. A. M.* 1. 1. (M.) L'amore dimostra la sua virtù, come fa il lume, che, posto in oscurità, illumina più.

6. *Per Stella, Pianeta. Dant. Par.* 2. (M.) La spera ottava vi dimostra molti Lumi. [Camp.] *D.* 20. Poscia che i cari e lucidi lapilli, Ond'io vidi ingemmato il sesto lume (*cioè, il pianeta di Giove*). *E ivi,* 21. Vidi anche per li gradi scender giuso Tanti splendor, ch'io pensai ch'ogni lume, Che par [illegible] [illegible], quindi fosse diffuso. — *Alcuni intendono* [illegible], *ma* [illegible] *che il poeta* [illegible] *splendore degli astri* [illegible] [illegible] *E* [illegible] 2[illegible] [illegible] a tutti [illegible] [illegible] *Petr.* [illegible] 5. *part.* 1. [illegible] [illegible] lumi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fam.* 130 [illegible] lumi, uno, qual è il [illegible] d'Andromeda,

più vivo ed acceso dell'altro [illegible] coda della [illegible].

7. *Per Lucerna, o Candela accesa. Bocc. Nov.* 22. 8. (C.) La camera da una cameriera della reina chiusa fu aperta, e il lume preso, e [illegible] *E nov.* 28. 13. [illegible] egli [illegible] sparrito si [illegible] su, e acceso un lume, [illegible] alla porta della casa di [illegible] *E nov.* 8[illegible]. 8. [illegible] cercò [illegible] accender lume per vederlo. *Dant. Purg.* 1[illegible]. [illegible] Facesti come quei, che va di notte, Che porta il lume dietro, e sè non giova.

[T.] *Prov. Tosc.* 2[illegible]. Il lume è una mezza compagnia. [Camp.] *S. Greg. Om.* 2. 23. [illegible] [illegible] [illegible] padre [illegible], [illegible] vedere lo [illegible] e [illegible] [illegible] monaco.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible]. Menato [illegible] come un lume a mano. *E* 370. Si spense come un lume. *(Morì [illegible].)*

[illegible] *Fortig. Ricciard.* 9. 4. E[illegible] or le gerle e or le attrae carte volgendo a lume d'olio o par di sole.

[G. M.] Lume a olio, a petrolio, a gas. — Accendere, Spegnere il lume.

8. [G. M.] Accendere i lumi ad alcuno, *enfat., Riverirlo, Onorarlo, quasi fosse un santo. Prov. Fior.* [illegible] 1. *Part.* II. Se egli nelle vostre necessità e nella vostra carestia vi sovvenne, accendiamogli i lumi e adoriamolo. *Adesso forse più com.* Mettere il lume ad [illegible] [illegible] a lu [illegible] di ripianare [illegible] gli s'ha a mettere il lume.

9. [G. M.] *Fig.* [illegible] s'è spento il lume, *dicesi di chi ci mandi una lunga lettera, ancorchè non scritta col lume.* — Quando si mette a scrivere, non gli si spegne mai il lume (*un motto per le lunghe*).

[T.] Pagare un tanto per la Stanza, compreso il lume.

10. (Pitt. e Scult.) [Cont.] Lume de' quadri. *Quello che* [illegible] *la pittura. Vas.* 1. *Pitt. Scult. Arch.* [illegible] 237. D[illegible], [illegible] si può [illegible] che lavorasse col quadro [illegible] con le mani, [illegible] che [illegible] si [illegible] e [illegible] nelle stanze, dove son fatte, che per cavarle di quivi e [illegible] altro luogo, ed a un altro lume [illegible] alto, fanno [illegible] veduta, e [illegible] quello che pareano. *Vite. Ram.* 1[illegible]. (Gh.) [illegible] Posa [illegible] lume [illegible] [illegible] Mostra le sue figure, Che non so dir se le discopre o celi.

[Cont.] *Cart. Art. ined. G.* III. 183. Le tavole... son tornate bene affatto, e di già l'abate di Perugia [illegible] lume [illegible] a proposito. *Vas.* 1. *Pitt. Scult. Ar.* [illegible] 28. La detta Madonna, ed il basso rilievo di detta vesta, che [illegible], avendo cattivo lume, non mostrano a gran pezzo quel che sono.

11. [illegible] *Dicesi di quella chiarezza che* [illegible] *riflesso* [illegible] *la cosa* [illegible] *chiaro apparente* [illegible] *somiglianza del vero. Borgh. Rip.* 27. [illegible] Dove [illegible] le pitture [illegible] che un lume solo. [illegible] *Cast.* [illegible] 17. [illegible] nelle cose che non mancano alle pitture, e massimamente i lumi e l'ombre, perchè [illegible] lume fa la carne ed altro fa il [illegible]. *Leon. Lum. Pitt.* 154. In questa [illegible] [illegible], ed oscuri, o vogliam dire de lumi ed ombre, consiste tutta la forza del [illegible] ed il rilevar delle [illegible]. Il lume vero, che [illegible] la pittura e quello che [illegible] [illegible] insieme [illegible], che è il chiaro della pittura, con [illegible] a formare la vista.

12. Pagare il lume e i dadi. V. Dado, § 15.

13. [illegible] Dare, e Far dare nei lumi, *Montare e Far montare in collera. Modo fam. Forse perchè nell'ira si danno* [illegible] *che mandano all'aria o fa* [illegible] *il bujo.* [illegible] *Baldin. Am. Sen.* 2[illegible]. [illegible] Il dar nei lumi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non [illegible] per [illegible] *Forteg. Ricciard.* 2[illegible]. 7[illegible]. E perchè [illegible] certo che destato E[illegible] dare ne' lumi... la lira. V. DARE NE' LUMI.

14. [Cont.] Dar lume. *Far sì che la luce penetri in un luogo chiuso. Cart. Art. ined.* [illegible] Siano necessitati per fare lume all'[illegible] e [illegible] de' Magazzini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] delle stanze di sopra. *Pall. It. Agr.* [illegible] 39. E il lume [illegible] loro (*ai bagni*), dalla

parte del meriggio e alquanto verso Ponente [illegible] il verno si [illegible] [illegible] acciocchè oltre [illegible] si possano illuminare dal [illegible] del sole.

[Camp.] Dare pallido lume, *per Illuminare con* [illegible] *chiarore. Mesue. Nel* [illegible] [illegible] [illegible] dà [illegible] lume alla [illegible] terra. *Lucida* [illegible] [illegible] *lumine* [illegible].

15. *Fig.* [Camp.] Dare lume, *per Indurre di discernimento. D.* 2. 16. Lume v'è dato a bene ed a malizia.

16. Far lume. *Illuminare, Risplendere.* V. DARE LUME. *Bocc. Com. Dant.* cap. 4. (M.) E [illegible] luogo ove punto è [illegible] [illegible] [illegible] luca, cioè [illegible] lume. [T.] [illegible] *Fete.* [illegible] far lume a sè medesimo. *Lucerne* [illegible] *quando gli* [illegible] *le* [illegible]. [G. M.] *Fag. Commed.* Fateci fare un po' di lume. — Fate lume! Lume!

17. Fare lume, *fig., per Fare scorta. Bern. Orl.* 1. 14. 71. (M.) E [illegible] con lume, E [illegible] [illegible] [illegible].

18. [Cont.] Prender lume. *Dicesi di luogo aperto che è illuminato da una finestra o da altra apertura. Vas.* [illegible] *Pitt. Scult. Arch.* [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] la quale serve per coro a [illegible], con finestre che pigliano lume dal cortile, e [illegible] danno non solo alla detta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla stanza del [illegible], che è a [illegible] di [illegible].

19. [Cont.] Ricevere lume. *Lo stesso che* Prenderlo. *Serlio, Arch.* V. 214. Ma perchè questa tribuna non può ricevere lume se non di sopra li tetti [illegible], è necessario sopra gli archi girare una fascia e sopra essa alzar [illegible] piedi [illegible] e farli una cornice alta piedi due, per [illegible] aperto per non [illegible] la cupola in [illegible] [illegible] [illegible] essa [illegible] [illegible] prendere [illegible] lume. *Bart. C. Arch. Alb.* 247. 24. Infra queste stanze, e infra quelle di dentro [illegible] lasciava uno spazio scoperto dal quale il lato di mezzodì delle stanze di dentro che sono congiunte col salone ricevessino il lume.

20. Tenere il lume, *si dice l'Intervenire in qualche maneggio, senza averci utile o facendolo non per* [illegible] *che anche il* [illegible]. [illegible] *Varch. Suoc.* 12. 1[illegible] [illegible] [illegible] non facevano altro che stare, [illegible] [illegible], a vedere il giuoco, e tenere il lume. [T.] Tenere il lume. *Fam. Prestare* [illegible] *a cose non buone.* [G. M.] *Anco* Reggere il lume, *ed è lo stesso che* Reggere il candeliere. V. CANDELLIERE.

21. *Fig.* [illegible], Venire a lume, *per Giungere a conoscere il vero. Non com. S. Greg. Mor.* Ma allora si [illegible] dire [illegible] questo tenebre e venga [illegible] quando [illegible] nostra quello ch'egli sente [illegible] [illegible].

22. *Per Facoltà visiva,* Vista. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 4[illegible]. (M.) San Pietro rendette l'andare al zoppo e San [illegible] il lume al cieco. *Ar. Fur.* 11. 18[illegible]. [illegible] soprumano, Dar lume a [illegible], e [illegible] vita. *Segn. Stor.* [illegible] 101. Ma il [illegible] avendo ferito in più luoghi, [illegible] a [illegible], [illegible] perduto il [illegible]. *Cron. Vell.* 31. (M.) Visse bene 120 anni, ma bene 20 anni [illegible] lume [illegible] [illegible] [illegible] *Ital.* [illegible] [illegible] non renderanno [illegible], [illegible] l'uomo dalla necessità (*cuicumque ad* [illegible] *non* [illegible]).

23. *Per Occhio, e in questo signif. si usa nel* [illegible] *del più. Ma non è* [illegible] *del verso. Petr. Son.* 200. *part.* 1. (C.) Vive faville uscian de' duo [illegible] *Guid. G.* 3[illegible]. Mentre egli [illegible] il suo [illegible] *Fav. Ger.* 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ist.* 2. 1[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e in quel [illegible] [illegible] [illegible] la sentenza pronunziata [illegible] contro di [illegible].

[T.] Non veder più lume, *o per cecità, o per debolezza, o per* [illegible]. *Nel fig.* Non ben discernere quel che convenga, *nè* [illegible] *e partito.*

[illegible] *Perd.* [illegible] (C.) Sorpresi dalla immensa caligine dell'aria, non vedevano lume. *Cron. Vell.* 1. 25. Massimamente la gente francesca, Che per la sete non vedesa lume.

Perdere il lume degli occhi, *fig. Lo stesso che*

Non veder lume (*Man* *Fag* *Comm* Voi perdete un po' troppo il lume degli occhi in trattar male a quella foggia il vostro superiore

24 [G M] *Fig per enf* Non vede lume che per gli occhi di lui *Pone fiducia piena in quella persona* Non vede lume che per gli occhi della moglie

25 *Fig dicesi* **Lume degli occhi**, *per la persona caramente diletta* *Petr* *Son* 8 *part* 1 (*M* Il dolce, ed amoroso e piano Lume degli occhi miei non è più meco. *Cecch* *Assiuol* 7 2 Facendomi una testa di scena, mi concluse ch'io era il lume degli occhi suoi

E anche semplicemente **Lume desiderato**, *o sim* *Sassett*, *Lett* 52 *Mon* E 'l lume desiderato mi si tiene con un corso [illegible]

26 † **Lume** *vale anche* Vita, *onde* Togliere il lume ad uno *vale* *Toglier la vita* *Ar* *Fur* 33 151 (*M*) Della vittoria c'avea avuto Orlando S'allegra Astolfo e Sansonetto [illegible] averan fatto grande Non fosse a Brandimarte il lume tolto *Virg*, *Georg*, 1 47 Lumina [illegible]

27 *Trasl* *Dant* *Par* 3 (C) Gli occhi torsi, Dritti nel lume della dolce guida *Petr* *Son* 2 0) Lo ingegno offeso dal soverchio lume *Sper* *Apol* 541 (*M*) Vivi lumi si di ragione, come di esempio ed autorità

Dant *Par* 10 (C E 'l canto di quei lumi era di quelle *But* *ivi* Di quei lumi, cioè di quegli spiriti lucenti più che il Sole

28 *Con lucente* *Bern* *Orl* 33 21 (*M*) Era apparito di raggi onde borea (il giardino) Di mille vaghi lumi [illegible]

29 *Fig* (Camp) *Per Debole immagine*, *Concetto non intero* *Piccolo cenno* *D* 3 33 Sostanza ed accidenti e lor costume Tutti conflati insieme per tal modo, Che ciò ch'io dico è un semplice lume

30 *Per Cosa celebre*, *chiara* *gloriosa* *ed anche per Uomo di gran merito*, *di gran sapere esemplare*, *ecc* *Petr* *cap* 11 (C) Qui vid'io nostra gente aver per duce Varrone il terzo gran lume romano *Bern* *Orl* 1 18 5 A cui par che tu Fiorenza [illegible], Eterni lumi della lingua nostra Quanto siamo obbligati e debitori Per le tante e sì [illegible] *Dav* *Scism* 45 (*M*) Tutti gli occhi eran volti nel Rodolfese, e nel Moro incarcerati primi lumi del Inghilterra *E* *Tac* *Dav* *Ann* 3 80 *Man* Avendo perduto quella età questi due lumi della pace *March* *Not* *Com* 71 Gedeone lume e lume del suo paese *Car* *En* *lib* 2 (*M* Cadde Rifeo ch'era ne' Teucri un lume Di bontà, di giustizia e d'equitate

31 [T] *Senso morale* Ancora alquanto lume è in voi *Giamb* *St* 187 Ringraziare [illegible] Eterno Padre che ci ha dato lume di sapere giudicare i soggetti ne suoi [illegible] G M *Segner* *Crist* *Inst* 1 1 Quel lume che ci dà lume per operare non è propriamente [illegible] dono della [illegible] nel Battesimo e la dichiarazione di sì gran dono, e di tutto ciò che da noi si [illegible] di Dio [T] *Fang* Chi segue me non vi [illegible] tenebre, ma avrà il lume di vita *Lett* *II* 6 *Col* 201 Il lume nostro riluca e renda virtuosi [illegible]

(G M *Deput* *Decam* *Proem* Ma ritrovandone alcune (*delle parole*) frequenti in quella età poco conosciute a questa, [illegible] a un proposito adoperate e dove ad un altro, comparando poi insieme [illegible] luoghi, che spesso danno lume l'uno ad l'altro abbiamo molte proprietà riconosciute ed alcune significazioni ritrovate *E* *ivi* Assai ci siamo [illegible] di quella età, che sola ne poteva dar lume [illegible]

32 *Senso intellettuale*. *But*. (C) Lo lume dello intelletto è quando la luce della verità vi risplende, lo sveglia e [illegible] ad amare e desiderare *Dant* *Par* 13 (*M* Quantunque alla natura umana lece Aver di lume *E* 14 S'accrescerà ciò che ne dona Di gratuito lume il sommo Bene, Lume che a lui veder ne [illegible] *Med* *Arb* *cr* I doni per i lumi [illegible] in abbondanza e soprabbondanza dal [illegible] *Fr* *Giord*. 1. 50 [illegible] tutti [illegible] da Dio il quale [illegible] *Segner* *Innc* 2 [illegible] Quelle prime nozioni e quei lumi ragionevoli [illegible] che come suo patrimonio possiede [illegible] anima *E* 2 6 Quest'anima [illegible] dei lumi e debe [illegible]

[T] *a*) 2 6 Quella (*Beatrice*, *simbolo della scienza rivelata*) Con lume ha tra il vero e l'intelletto *Nel senso filos anche Crist* [illegible]

[T] [illegible], è il lume della mente — Lume della ragione *La facoltà e l'uso* *Aveda*, *perderlo* (*Rom* Il ragionamento è un'applicazione continua del lume della ragione.

† *Buonm* *Or* *Ind* *Prov* 3. 3. 162 La concordanza e l'accordo [illegible] proporzione e la sproporzione delle naturali cose, ciò [illegible] a un tratto ognuno per lume naturale [illegible]

33 (Camp) *Per Dottrina illuminante l'intelletto* *D* 2 18 Maestro, il mio veder s'avviva Sì nel tuo lume ch'io discerno chiaro Quanto la tua ragion porti o descriva

34 (Cors) *Per Grazia*, *Dono celeste* *S* *Greg* *Dial* 2 22 Per predicazione del santissimo Benedetto ricevettono la grazia [illegible] lume della fede

† Ricevere il lume da Dio

(Camp) **Aspettar lume**, *per attendere di essere pienamente illuminato dalla divina grazia* *D* 3 19 E ciò fa certo che 'l primo superbo Che fu la somma d'ogni creatura Per non aspettar lume cadde acerbo *Iacoperlo prima di essere illuminato da Dio intorno alla natura sua tanto inferiore a quella di Dio*

35 *Per Conoscimento*, *Sapere* *e in generale dicesi di tutto ciò che il uomo lo spirito*. *Sovente pl* *Salvin* *Disc* 195 (C) [illegible] giocare in suo pro, a servirsi [illegible] *F* *Lanci* *Mar* 2 153 *Man* L'accrescimento de' lumi e delle cognizioni è cosa distinta dal [illegible] della lingua

Benv *Cell* *Oref* 27 (C) [illegible] in essa si suole [illegible] non piccolo di disegno

36 [T *Letter*. – *Salvin* *Disc* 1 357 E ciò questa [illegible] oltre agli ornamenti e ai lumi grandissimi che per tutto sono [illegible] l'[illegible] e la copia *E* 2 373 Nel Petrarca si [illegible] di [illegible] parlatura, [illegible] nascosi sotto il velo di parole vive, [illegible]

37 **Veder lume**, *per Intendere* *Dant* *Purg*. 6. (*M* E se ben ti ricorda e vedi lume, Vedrai te somigliante a quella inferma Che

[Val), *Pucc* *Centil* 57 80 E messer Marco, che [illegible] lume, [illegible] incontro

38 [Val **Veder lume** *Operar con senno* *Mostrar senno* *Pucc* *Centil* 28 35 Veggendo gli Aretini [illegible], Ad ora verso Arezzo se n'andaro, E parve a lor che vedesser lume

39 **Lume** *vale anche Principio di notizia* *sentore di che che sia* *onde* **Pigliar lume**, **Dar lume**, *o sim* *vale* *Pigliare* *o Dare qualche principio di notizia* *Sag* *nat* *esp* (C) Non credo però a [illegible] [illegible] oltre [illegible] sopra tal materia non ci pavoneggiamo d'avere arrecato qualche gran lume nella [illegible] *E* 250 Per aver qualche lume se il raffreddarsi d'un corpo derivi da [illegible] fa[illegible] fare una cartella di cristallo *Magal* 6 10 [illegible] le dà corto e lume *Buon* *Fier* 42 [illegible] in terra vero lume a noi *Car* *Lett* *ined* 3 42 (*M* Dal ragionamento fatto con l'Ardinghello [illegible] preso un poco di lume della mira che tenete *Pros* *Fior* *Borgh*, *Lett* 4 4. 118 (*Man*. [illegible] V S del lume che m'ha dato e tutto considererò con agio *Cron* *Morel* 127 Trovo per detto libro, che si [illegible] son disceso di 14 anni, di quegli, di che s'ha lume

[T] 4 Lume si è toccato della diff da Lume *Questo*, *come effetto*, *sovente dice meno*, *ma può essere un lume abbagliante*, *e una luce visibile appena* *In quello che questi legge la luce*, *lo comprese ascendendo dalla terra al ciel* [T] *D*, 3 1. [illegible] lume *Il Tasso adombra il mistero della Trinità nelle parole* Rispondean tre lumi [illegible] una luce *ma qui ogni parola è congiunta al concetto*, *e solamente è da notare che tre luci in un lume sarebbe men pr*

[T] [illegible] *il corpo da cui vien la luce* Lume di stella, di facella, [illegible]

[T] *Lang* Non accendono forse la lucerna e la pongono sul candelliere acciocchè faccia lume a tutti [illegible] che sono in casa? — Fa lume *e il corpo da cui vien la luce e la pers che porta o colloca o accosta esso corpo*, *e ne fa nascere e conserva e accresce la luce* *Altro è dire* Fate lume, *altro* Questa candela [illegible] fa lume [illegible]

[T] *Altro è il lume che raggia da un corpo*, *altro è il corpo che raggia lume* Può da un corpo [illegible] *Ar* *Fur* 34 [illegible] (il palazzo) fuor d'ogni mortal costume.

[T Un bel lume Chiaro, [illegible] Fioco Debole *può essere Denso e non Fioco*; Lume moribondo *Ar* *Fur* 29 64 [illegible] ch'ha nel dito si rammenta Lare può salvarla e se le getta in bocca, E l'anel che non perde il suo costume, La fa sparir come ad un soffio il lume — *Modo enf* Non è come spegnere un lume *cosa non [illegible]* *D* 3 4 [illegible] *accompagnare cadavere* [illegible]

[T] Lume d'aria e di cielo *Tass* *Ger* 16 25 [illegible] la veletta e mostra il curvo grembo e rugiadoso al lume *Lang* *Dies* Di [illegible] — A lume di luna [illegible]

[T *del lume del sole e quando della vita* *Virg* Per [illegible] lumine [illegible] *D* 1 10 Non viv'egli ancora? Non fiere *ferisce* gli occhi suoi lo dolce lume?

[T *Della luce diurna*, *e di quella che serve ad illuminare dal lato gli oggetti* Non è assai lume

Stanza scarsa di lume [illegible] *D* 1 34 Natural burella Ch'avea mal suolo e di lume disagio

[T Lume degli occhi, *quel che li consente a vedere le cose* Lume degli occhi, *la stessa facoltà del vedere e quindi i modi* Rendere, Riavere il lume degli occhi Perderlo *nel [illegible] e la mente e l'anima* *Il vedere porta quasi sempre forma negativa e dubitativa* Non vede lume *il cieco* Non vedeva più lume *Irato*, *il gravemente turbato* *D* 2 6. Se ben ti ricorda e vedi lume *Vedere Firenze*

[T *Ma nel sing* Lume dell'occhio, *quel che raggia dagli occhi stessi*, *ed esprime o la* [illegible] *un affetto* [illegible] Il lume della pupilla — Il lume della torva pupilla *In questo senso*, *però*, *anco pl* Il dolce lume degli occhi suoi

II [T Se vedi lume *abbiamo visto in senso intell*, *e simile in modo* [illegible] Se di lume in voi punto rimane, *soltanto* Di retta ragione, Di prudenza, Di quel che aiuta a discernere il bello e il retto — Lume della ragione *e nobil* [illegible] *com a tutto il* [illegible] Il lume della ragione *lo hanno anco gli uomini ingenui*, *ma quanti [illegible] applicarsene* [illegible] *e più il [illegible] più o men tardi* Venire a lume di ragione, [illegible] ragione [illegible] [illegible] *Segner* *Crist* *Instr* 1 5 [illegible] lume della verità e della ragione quasi [illegible] dubbio

† [illegible] lume nell'intelletto ma in quanto raggio da Dio [illegible] — *In altro senso*, Il lume dell'intelletto *comprende e di quel che* l'uomo *riceve dall'unica luce*, *e di quel ch'esso* [illegible] *propria raggia intorno a sè* [illegible] *il corpo illuminato riflettendo i raggi*, *li moltiplica e illumina* [illegible] *altri corpi*. Illuminare col lume della sua intelligenza

† *Sap* È inestinguibile il lume della sapienza — Lume di vera fede (G. M *Segner* *Crist* *Instr* 3 18 22 A lume di fede [T] Lume di scienza — Molto lume d'erudizione — Lume di poesia d'eloquenza

[T] *Le bellezze e i pregi che illustrano un'opera dell'ingegno e dell'arte* [illegible] *ma può anche considerati nell'effetto totale* [illegible] Lumi *plur*, *e così anco* [illegible] *Ent* Il componimento risplende di vivi lumi — Lumi d'ingegno che raggiano spontanei dall'intima [illegible] del concetto

[T] *Il plur ha un altro* [illegible], *non* [illegible] *che ha* [illegible] *nella locuz bibl di Dio* Padre de' lumi *ma i Fr* [illegible] *di codesti lumi*, *e gli* [illegible] *della luce* G C *Salvin* *Lett* *al Montaut* Col [illegible] sempre s'acquistano nuovi lumi, e i lumi si trovano in un paese [illegible] *F* *Ram* 23 [illegible] di lumi e di cognizioni alla sua capacità superiori [T] G *Onos* Dopo i lumi [illegible] *Ma* [illegible] *anche* [illegible] — Uomo di molti lumi

III [T *In senso intell e nel mor* il Sommo Segnato è sopra noi il lume del [illegible], Il lume dell'immagine divina risplende nell'uomo.

[T] *Salm* [illegible] In te il fonte della vita e nel lume tuo vedremo lume *Parole che* [illegible] *ritraggono la comune* [illegible] *insieme la distinzione dell'umano dal divino natura*

Presenza perenne del lume divino, *che non vale L'intuito diretto di Dio.*

[T.] Lume dell'evangelica verità. *S. Fulg.* Risplendere del lume della vera fede. Supremo lume. *S. Ag. Solil.* 29. Lume imperscrutabile. *Lor. Just.* Mostratore dell'eterno lume.

[T.] Il Giusto, lume alle anime rette. — Lume di santità, *e la santità santa, e i suoi effetti, e la pers. stessa.* Lume di chiesa santa, *la pers. G. Gozz.* Delle opre generose, . esempio... E lume de'nipoti.

[T.] *Di cognizione e notizia politica. G. Gozzi.* Prendere lume e consiglio dalla legislazione uscita a que' tempi.

[T.] Lume di civiltà.

[T.] *Dello splendore di fama. Baruff. Boccan.* 37. Offuscando . L'altrui gloria e l'altrui lume.

IV. [T.] *In mod. com. al corp. e all'intell. al mor., al soc.* [illegible] *Altri qui.*

[T.] Dar lume *nel pr.* [illegible] *Pur.* 33. 86. Perchè [illegible] di colpa si vorrebbe, Giura pel lume che dà lume al sole. Che di questo colpa [illegible] esser non [illegible]. *E nel pr.* Il corpo dà più lume e meno. *Ma più sovente* Dar lume *ha senso fig. dell'ajutare altri con la parola e co' fatti a ben pensare e a ben fare.* Dar lume *ha sempre senso buono.* Far lume, *può averlo iron. e di cel. con biasimo.* Dar lume sul modo, Dar lume all'indagine. Una parola che m'ha dato un gran lume. — Parole che, udite, nell'infanzia, danno lume a tutta la vita.

[T.] Ricever lume *nel pr. Gal. Sist.* 63. Reputo falsissimo che la luna possa ricever lume dalla terra, che è oscurissima, opaca, e inettissima a riflettere il lume del sole.

[T.] Ricevere, *nel fig.* [illegible] *che* Prendere; *ma può dirsi, e distinguerai in ciò che l'uomo riceve lume anche senza volersene deliberatamente giovare. Poi, in altra fig., l'una pers. o gente o luogo* Riceve lume di fama *da pers. o da fatti o da parole o da rimembranze, un fatto o un detto, da altri fatti o detti può ricevere lume.*

[T.] Prendere lume, *dice atto più volontario, e quindi più meritorio vantaggio, nell'approfittare dell'altrui scienza e esperienza al proprio uso, interrogandola, e applicandola a sè.* Prendere lume dalle dottrine d'alcuno, dalla stessa pers.

[T.] Chieder lume e conforto, *nelle incertezze della mente, ne' dubbi dell'animo.* Averne lume, *Ne' dubbi. Ma* Avere, *anche nel senso corp.*; Chiedere [illegible].

Per ass. [T.] Ricorrere ad altri per lume. *In questo senso, senza art., non* Per il *o* Per un, *che allora intenderebbesi di candela o lucerna. Nel fig.* Per lume *sempre sing.; non* Per lumi, *nel senso intell. sopra noi.* Ve lo domando per mio lume, *per mia notizia, norma. Talvolta può essere iron.* Ve lo dico per vostro lume.

[T.] *Con epit.* Maggior lume. *Nel fig. sopra noi,* Per mio maggior lume; *o più ass.* Per più lume.

[T.] Non ambiguo lume, *segnatam. nel fig.* Certo. Incerto; Chiaro lume; Vivo lume, *modi com.* — Vivo, *dice meglio che* Chiaro. Chiaro lume, di scienza. Vivo lume, di virtù, *perchè la luce morale è maggior fonte di vita.*

LUMEGGIAMENTO. *S. m.* [Fanf.] *Il resultato del lumeggiare. Opusc. Borgogn.* III. 189. Allo scoprimento di sì belle varietadi. . e di sì diverse tinte e lumeggiamenti onde si scorge tutta la terra colorata e dipinta, chi non rimarrebbe attonito e stupefatto?

2. *Delle figure rettoriche. Non com. Gor. Long.* [illegible] 17. (M.) Anche gli affetti, . per un continuo lumeggiamento de le figure, vie più risaltano, e [illegible]

Fig. Rucell. [illegible] *Tib.* 11. 21. (M.) E lo splendore e il lumeggiamento più vivace e più chiaro di questo decoro e di questa bellezza dell'animo, [illegible]

LUMEGGIARE. *V. a. Illuminare.* Lumin[are] *è in Capell. e in Prud.* — *Baldin. Decenn.* 4. 101. (M.) Torcie in grandissimo numero, che dovean lumeggiare la stanza.

2. [illegible] *Porre de' colori più chiari ne' luoghi rassomiglianti le parti più luminose de' corpi, come* Lumeggiar di biacca, di giallo, d'oro, *e sim.* [Cont.] *Vas. Pitt.* XXV. E si adoperano anche per bianco, e [illegible] per dar rilievo alle cose, che pajono di bronzo, [illegible] per lumeggiare sopra [illegible]. *E V. Pitt. Scul. Arch.* III. 52. Arebbe voluto trovare (*Leonardo da Vinci*) un bianco che fosse stato più fiero de la biacca, dov'egli si mise a purgarla per poter lumeggiare in sua maggior chiarezza a modo suo. — *Borgh. Rip. vol.* I. *t.* 2. *p.* 201. (C) Questi ricami, vada lumeggiando con [illegible] Giovanni al battesimo colla [illegible]. [T.] *Baldin. Decenn.* 6. 342. È cosa di maraviglia il vedere, come Baldassarre, accomodandosi al lume di questa cappella, lumeggiasse le sue figure. — *Vasar. Vit.* 1. 307. (Gh.) Con un pennello sottile [illegible] nella [illegible] stemperata nella gomma si lumeggia il disegno, e questo modo è molto alla pittoresca, e mostra più l'ordine del colorito.

[T.] *A mod. di sost.* Il lumeggiare.

3. *Fig.* [T.] Lumeggiare [illegible] — Ben lumeggiare l'immagine della persona, della cosa [illegible].

LUMEGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* LUMEGGIARE.

2. *E nel senso del § 2 di* Lumeggiare. *Borgh. Rip.* (C) Quest'opera [illegible] la grazia e maniera appariscente da que' [illegible] lumeggiata. *Moreni. Eseq. Ferdin.* II. *p.* 14. (Gh.) Nella base di essi piedistalli altra [illegible] corona vi si scorgeva nel [illegible] lumeggiata d'oro. *Ben. Buss. Descr. Appar.* [illegible] 7. Due mensoloni finti di [illegible] lumeggiati d'oro. *E appresso.* Due figure che parean d'oro, tutte lumeggiate di porporina. *Vasar. Vit.* 2. 313. Disegnò (*Giotto*) molto bene, . come ne fanno fede molte cartapecore disegnate di sua mano d'acquerello e profilate di penna e di chiaro e scuro, e lumeggiate di bianco.

[T.] Caratteri lumeggiati a oro.

3. *Fig.* [T.] *Letter.* Immagine ben lumeggiata. = *Ces. Bell. Dant.* 2. 122. (M.) Così suggella questa magnifica digressione. . lumeggiata qua e là con artifizio ed efficacia mirabile di trafitture acerbissime, di ironie, e d'ogn'altra figura oratoria.

LUMELLA. *S. f.* (Ar. Mes.) *T. de' Vetrai. Finestrino, o Foro per dare sfogo alla fornace. Ner. Art. vetr.* 1. 16. (M.) Si tenga nell'era della fornace presso all'occhio, ovvero lumella. *E* 28. Però nell'era presso la lumella della fornace vi si lasci stare per [illegible] giorni.

LUMEN CHRISTI. *S. m. Candela benedetta con rito particolare, che conservasi per devozione. Fan.* [illegible] *L'accendono quando fa burrasca e lo serbano ad altri usi solenni.* [G.M.] Lumen Christi *sono le parole che canta il diacono nel Sabato santo, quando si benedice il lume. Da esse il lume benedetto.*

† **LUMERA.** *S. f. Lumiera. Rim. ant. Fr. Dong. da Luc. a Guid. Guiniz. Son.* 17. (M.) Avete fatto come la lumera, Ch'allo scuro partito dà sprendore.

2. *E fig. Incert. Son.* 10. (M.) Und'ho temenza non perda la vera Sempiternal lumera. *Natucc. Ang. Son.* 27. A cui prudenza porge alta lumera.

Val. Dav. [illegible] *ined. Etrur.* 1. 62. Così parla quella lumera ch'è S. Tommaso d'Aquino.

† **LUMERBIO.** *Agg.* [Fanf.] *Strano. Lasca, Spirit. att.* 5. *Sc.* 1. *pag.* 52. *ediz.* 1750. G. Come gli chiamate voi? A. Caccubeoni. G. Guarda nome lumerbio! *Se pur non intende quasi Stralunato, Lunatico.*

† **LUMERO.** *S. m. Lumiera. Rim. ant. F. R. Meo Abbracciav. Son.* 5. (M.) Dunque chi non per sè vede lumero, Venel chero fare al poderoso. *Rim. ant. F. R. Natucc. Ang. Son.* 24. Che 'l faccia gire ov'è piacere inteso, Poscia lumero con tutta bastanza. *Come* Dimoro *e* Dimora.

LUMETTINO. *S. m. Dim. di* LUMETTO. *Lib. cur. malatt.* (C) Tengono in camera un piccolo lumettino acceso.

LUMETTO. *S. m. Dim. di* LUME. *Dant. Conv.* 75. (C) Coloro dirizzare intendo, ne' quali alcuno lumetto di ragione per buona natura loro vive ancora. (*Qui fig.*)

† **LUMIA.** *V.* LOMIA. [T.] *M. Aldobr.*

LUMICINO. *S. m.* [T.] *Piccolo lume, e d'oggetto naturale che splende nel bujo e fatto ad arte a uso dell'uomo.* = *Bern. Orl.* 1. 15. 2. (C) Per essersi trovato con effetto Lumache andar cercando contadini Con un [illegible] *Luig. Pulc. Bec.* 10. Che noi scontriamo tanti lumicini. Che mai vedesti più nuova faccenda [illegible] giucò ch'e' l'era la tregenda. *Sannaz. Arc.* 2. 55. Figuratevi una cupa ed assai scura spelonca, se non quanto un piccolo e quasi morto lumicino da sè totale bujo appena lo libera. *Macs. Nicod. Commen. salut.* 21. (Gh.) Con più nomi che non ha lumicini la tregenda.

2. [T.] Cercare col lumicino cosa o persona, *Porre diligenza a trovarla; sovente dicesi delle* [illegible] *delle noje, delle nemicizie che l'uomo* [illegible] *da sè.*

3. [T.] Essere, Trovarsi, Venire, Condurre al lumicino, *agli estremi della vita.* [illegible] *e modo tratto dall'uso che abbiamo di accendere presso a moribondi ed a morti un lumicino. Fag.* [illegible] 7. 21. (C.) Che si bisogna fasser anco al lumicino, [illegible]

4. *Fig.* [G. M.] *Di cosa che sia presso a finire.* Non c'è son più danari, siamo proprio al lumicino. — [illegible] al lumicino.

5. *Fig.* [illegible] Se aveste un lumicino di critica. — Il lume [illegible] ragione [illegible]

LUMICO. *S. m.* [illegible] *Alcuni fisici hanno così chiamato ciò che desta in noi la sensazione della luce, quando ritenevasi la luce essere un corpo o fluido speciale.*

LUMIERA. *S. f. Certo particolare arnese, che contiene in sè molti lumi. Malm.* 11. 15. (C) Col batacchio più nuovo agile e presto Tira il gigante e dà nella lumiera. *Car. Eneid.* 1. 11. 82. (M.) I torchi e le lumiere che pendevano Dai palchi d'oro, poichè molte fecesi, Vincevano il giorno. *Salvin. Eneid.* 1. 1. Pendean dalle soffitte d'oro accese Le lumiere.

[T.] Specchi colle lumiere, *perchè il lume riflesso moltiplichi.*

2. *Candeliere a più lumi sostenuti talvolta da figure,* [illegible] *Fanf.*

[Cont.] *Vas. Pitt. Scul. Arch.* III. E perchè ogni cosa corrispondesse, fece fare (*il Cronaca*) per ornamento del detto palazzo ferri bellissimi .. e le lumiere che sono in sui canti, e tutti furono da Nicolò Grosso Caparra, fabbro fiorentino, con grandissima diligenza lavorate. Vedesi in quelle lumiere [illegible] e le [illegible] con maraviglioso magistero. *In questo senso non com. oggidì.*

3. † *Per Fiaccola, Lume grande. Tav. Rit.* (C) E in cima d'ogni canton della torre avea un carbone, che rendeva poi quel sì gran splendore, come [illegible] v'ardesse lumiere. *M. V.* 2. 33. Ed il segno dato d'una lumiera alzata sopra ogni lume molto. ., l'oste si dovesse partire. *Franc. Sacch. Rim.* Con lucerne, con torchi e con lumiere. *Bern. Orl.* 3. 1. 56. Tante lumiere accese aveva intorno, Che facea come il Sole a mezzogiorno. *Fior. It.* 332. (M.) Si fenno innanzi al corpo con lumiere, e con le facellone de' morti accese in mano.

4. † *Per Splendore, Luce. Dant. Inf.* 4. (C) Così n'andammo insino alla lumiera. *E Par.* 9. Tu vuo' saper chi è in quella lumiera. [T.] *E Rim.* Dagli occhi suoi gittava una lumiera, La qual pareva un spirito infiammato. = *Liv. M.* (C) Avvegnadiochè allora vedessono lumiera, come s'elli fossono usciti [illegible]

5. † *E fig. Vit. Barl.* 14. (C) Sì tosto com'ebbe queste parole ascoltato, una dolcissima lumiera [illegible] del cuore. *E* 31. Dunque lasci tu le cose trapassabili per le durabili, e la tenebre per la lumiera?

6. † *Per cosa che risplende. Dant. Par.* 5. (C) Questo diss'io diritto alla lumiera, Che pria m'avea parlato.

7. † *Trasl. Sen. Pist.* (C) Ti preghiamo.. che tu mostri la lumiera di verità a coloro che sono sottrattati o disviati. *Tes. Br.* 1. 4. Ed io vi dico, ch'ella è lumiera di chiaro parlare, ella è insegnamento de' dettatori.

8. [T.] Lumiera. *Di dove si dà fuoco al pezzo d'artiglieria. Lorin. Fortif.* 103. Il remedio di questo è prima rifare le dette lumiere con la vite di ferro [illegible] al [illegible], e poi senza alescare, ovvero empiere la lumiera con la polvere dopo aver caricato il pezzo, se gli darà il fuoco col mezzo d'un [illegible]. [Cont.] *Moretti, Artigl.* 2. Lumiera è un piccolo spiraglio, che passa dalla superficie convessa, ovvero esteriore, del pezzo sino all'anima da quel capo, dove l'anima è serrata, fatto per accendere con fuoco la polvere posta dentro l'anima. *Chin. Scol. bomb.* 135. Quando i pezzi saranno sfoconati, vedrà farli rimettere il grano di ferro fatto a vite, perchè la lumiera larga apporta un disordine grandissimo.

† **LUMIERA.** *S. f.* (Min.) *Per idiot. Miniera d'allume. Segr. Fior. Stor.* 191. (C) Ai privati, non a lui, quelle lumiere appartenevano. (*Alcune edizioni hanno.* Allumiere.) Lume *per* Allume *in qualche dial.*

† **LUMINAJO.** *S. m.* [Mor.] *Rozzo arnese di legno,*

composto d'un piccolo piedistallo e d'un corto bastoncello verticale fittovi in mezzo, il quale ha presso la sua sommità un foro dove s'introduce la punta del manico del lume a mano per illuminare la tavola del contadino in tempo di cena. B. lat Luminaris *agg.* e Luminaria, *sost.* Lucerna. *Nel Fior.* Lucerniere.

2. *Arnese che contiene molti lumi.* (Gh.) V. LUMINARE, § 2.

† **LUMINAMENTO.** *S. m.* [Camp.] *Lume, Splendore. S. Gr. Pist.* 3. Innanzi all'avvenimento di Cristo nostro Salvatore molti, secondo che si legge, vissono giusta e santamente, quanto maggiormente dopo la chiarità, ovvero luminamento, del suo avvenimento si dèe credere...

† **LUMINANTE.** *Agg. Luminoso. Boccacc. Teseid.* (Fanf.) Vinc. Febo luminante Di lungo andar di splendor naturale.

† **LUMINARA** e **LUMINARIA.** *S. f. Dicesi una Festa, in cui si accendono molti lumi, e fassi di nottetempo in occasione di pubblica allegrezza, o per solennizzare qualche festa. Vit. Dis.* 79. (M.) In occasione di pubbliche fuochi, e luminarie d'allegrezza. [T.] *La solenne di Pisa per la festa di S. Ranieri chiamasi* Luminara. — Si fa luminaria. Una bella luminaria.

2. *Per quantità di lumi accesi. G. V.* 9. 58. 2. (C) Morto lui, e lasciatolo la notte in una chiesa con grande luminaria, s'accese il fuoco. *E cap.* 120. Lasciando fuoco e le luminarie accese nel campo. *Franc. Sacch. Op. div.* 58. *Cavalc. Med. cuor.* 173. *var.* (M.) N'era portato a sepoltura da tutto il chericato, con tale luminaria e splendidezza, e canto, che pareva una gran festa. [Val.] *Pucc. Centil.* 83. 17. E quivi poi con divoto cantare Disser la messa con gran luminaria. [T.] *Bart. Dan. Giap.* 14. 79.

3. *Luminare. Tes. Br.* 1. 6. (C) Ed al quarto giorno comandò che 'l sole, la luna, e le stelle, e tutte l'altre luminarie fossero fatte. *Genes.* A certi Angeli ha dato a muovere lo cielo, e il firmamento, a muover le stelle e le pianete, e l'altre luminarie. [Val.] *Tesorett.* 6. 21. Al quarto di presente Fece compiutamente Tutte le luminarie, Stelle diverse e varie. [Camp.] *Bib.* 1. 1. *Rubr.* Del quarto dì delle luminarie del cielo; e della divisione del dì e della notte. *E ivi. S. Paol. Filip.* 2. Tra le genti malvage e perverse, intra le quali voi risplendete e rilucete siccome luminarie nel mondo (*sicut luminaria*).

LUMINARE. *S. m. Aff. al lat.* Luminare. *Astro, Stella, dicesi massimamente del Sole, e della luna.* (Fanf.) *È nella Volg.* — *Mor. S. Greg.* 1. 5. (C) Dentro dalla quale voi risplendete, come luminari del mondo. *Lib. Astrol.* Quello serve l'arco, che è infra li due luminari. *Coll. SS. Pad. P.* 6. 2. 137. [T.] Voi risplenderete di mirabile chiaritudine in questo mondo, come grandi luminari. — *F. ivi.* 3. 1. 31. (M.) Vedemmo santo Panuzio risplendente di chiarità e di scienzia a modo d'un gran luminare. *Segner, Incred.* 10. 10. Quei danni, che risultano nel nostro mondo dall'ecclissi dei luminari superiori.

[T.] *Savon.* I due luminari grandi, cioè il sole e la luna. *Salmo.* Qui fecit luminaria magna. — Il massimo luminare, *il sole.*

2. [T.] *Trasl.* Un uomo luminare della chiesa, della scienza. — Luminari della filosofia. — Luminare del foro.

Ass. [T.] Un gran luminare. *Con più suonare celia.*

3. *Vale anche Quantità grande di lumi disposti con ordine, ed accesi in occasione di qualche festa. Car. Lett. Guali.* 1. 6. (Gh.) S. S. se ne andò a vedere i luminari con madonna Isabetta. [Camp.] *Pol. M. Mil.* E fanno le maggiori feste agli dèi del mondo colli maggiori canti e maggiore luminare. — *Stor. Semif.* 53. (Mt.) E per lo contado grande letizia e grande scampanìo, e luminari e falò se ne fece.

4. [Val.] *Illuminazione. Ordinam. Ornam. Donn. Etrur.* 1. 437. Et in alcuna sepoltura, per luminari che si facessero alla maggiore cappella... non si possa...

5. [Val.] *Lume, o Candela accesa. Ordinam. Ornam. Donn. Etrur.* 1. 435. Neuna persona... possa... fare arca di luminari.

6. *Per Lume di fuoco che serve per segnale. Stor. Semif.* 15. (M.) E questi si chiamassero per contrassegni di luminari, e d'una campana grossa che era posta...

† **LUMINARE.** *V. a. Illuminare o Alluminare. E in Cipr.* [Camp.] *Bib. Apoc.* 21. E la città non abbisogna Sole nè Luna, perciocchè la chiarità di Dio la luminerà (*illuminabit eam*).

2. *Fig.* (Camp.) *Ad. Metam.* IV. Intende il Sole divino, che lumina le mente de' buoni uomini.

† **LUMINARIO.** *S. m. Il Sole e la Luna. Ar. Fur.* 19. 105. (M.) O la pugna seguir voglio, o dividere, O farla all'uno o all'altro luminario. Ad ogni cenno pronto tu mi avrai.

2. [Cont.] † *Lo stesso che* Lumiera e Luminajo, § 2. *Vas. Pitt. Scul. Arch.* 11. p. 283. *ediz. Le Mon.* Fuor della cappella della Nunziata, e dirimpetto a quella, fece il suddetto... *Pagno di Lapo Portigiani* un luminario grande di bronzo, alto braccia cinque.

† **LUMINATIVO.** *Agg. Illuminativo. Fr. Jac. Tod.* 6. 11. 20. (C) Luce luminativa, Luce dimostrativa, Non viene all'amativa Chi non è in te lumato. (*Qui fig.*)

† **LUMINATO.** *Part. pass. e Agg. Da* LUMINARE. *L'ha in un senso Apol.* — *Bocc. Teseid.* 4. 75. (M.) O chiaro Febo, per cui luminato È tutto il mondo.

2. † *Fig.* [Camp.] *Per Illuminato di divina scienza. S. Gir. Pist.* 6. Quello chiaro e luminato profeta David dicendo: Buono per me, Signore, che tu m'hai illuminato.

† **LUMINAZIONE.** *S. f. Illuminazione.* [L. B.] *Lo dice il pop., forse era del b. lat.* — *Ott. Com. Par.* 15. (M.) Salvo se per luminazione divina lo intelletto non salisse a contemplare. (*Qui fig.*)

† **LUMINE.** *S. m. V. L. Lume. Franc. Sacch. Rim.* 68. (M.) Le grazie, e l'accendimento de' lumini, Perchè il tuo fuoco più degno s'allumini.

LUMINELLA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare d'una specie di Eufrasia,* Euphrasia officinalis, *L., che ne' tempi addietro credevasi molto efficace nelle malattie degli occhi e soprattutto valevole a fortificare la vista. Ma poscia si venne a conoscere che non possiede alcuna virtù particolare a questo riguardo.*

LUMINELLA. *S. f.* [For.] *Pupilla. Lo dicono all'Elba. V. Prov. Arcetto.* — Lumi, luci, lucerne, *gli occhi.* V. LUCELLA.

LUMINELLO. *S. m. Piccolo anello dove s'infila il lucignolo della lucerna.* (C)

2. *Dicesi anche quell'arnese di filo di ferro con pezzetti di sughero per mettere a galla nell'olio delle lampane.* (M.)

3. [L. B.] Luminello dello schioppo, *pezzetto bucato (che può smontarsi) sul quale si colloca il fulminante.*

† **LUMINIERA.** *S. f. Lumiera, Splendore. Vend. Crist.* (C) Ed ho avuto sempre maggior lume, e maggior luminiera, che quei di sopra.

2. *Lo stesso che* Lumiera. *Gr. S. Gir.* (C) Dunque avrà a lucere la tua luminiera, come la mattina.

3. † *E fig. Vit. Bart.* 30. (C) Mi dovresti ringraziare, c'ho tratto il tuo figliuolo di tenebre, e messo in luminiera.

4. † *Altro senso.* [Cont.] *Biring. Pirot.* X. 10. Facevan varie polveri che v'accendevano, e a un tratto, dieci o quindici luminiere fatte di composizione di trementina, ragia di pino, pece navale, e polvere d'artiglieria, con segatura di lauro secco.

† **LUMINIERE.** *S. m. e f.* [Cast.] *Lucerniere, Piede del candelabro. Grad. S. Girol.* XXIII. La lucerna che tiene sotto il mantello non vede lume, ma mettevalla l'uomo nel luminiere che faccia lume a coloro della nazione.

LUMINO. *S. m. Piccolo lume, Lumicino.* (Fanf.) *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 161. (M.) La minor lumiera, da' Greci d'oggi lumicino, lumino.

[L. B.] Lumino da notte, *arnese speciale.*

LUMINOSAMENTE. *Avv. Da* LUMINOSO. *Chiaramente, In modo luminoso. Salvin. Cas.* 141. (M.) Oltre i frammenti che ciò luminosamente insegnano. (*Qui fig.*) [T.] Luminosamente raggiava.

[T.] Provare luminosamente.

LUMINOSISSIMO. *Agg. Superl. di* LUMINOSO. *È in Agost.* — *Lib. Pred. R.* (C) Sedendo giojosamente ne' luminosissimi altari del Paradiso.

LUMINOSITÀ, † **LUMINOSITADE** e † **LUMINOSITATE.** *S. f. Qualità di ciò che è luminoso.* (Fanf.) *Non com. Dant. Conv.* 97. (C) L'altra si è la variazione nella sua luminosità, che ora luce dall'altro, secondochè il sole la vede.

LUMINOSO. *Agg. Che dà e ha molto lume. Aureo lat. Dant. Inf.* 4. (C) Traemmoci così dall'un de' canti In luogo aperto, luminoso e alto. *E Purg.* 29. E una melodia dolce correa Per l'aer luminoso. *Lab.* 353. Fece una via luminosa e chiara, non trapassante il luogo dove noi stavamo.

[Cont.] *Serlio. Arch.* V. 206. Ciascuna capella avrà una finestra di piedi quattro e mezzo larga, e però non si farà lanterna a questo Tempio, per esser le capelle così luminose.

[T.] Meteore luminose. — Spettri luminosi.

[Cont.] **Raggio luminoso** *vale Raggio di luce. Gars. P. Prosp. univ.* 582. I raggi luminosi, la linea incidente, la linea riflessa, la linea refratta, gli angoli, la superficie, il centro dello specchio, l'asse, il diametro. *E* 130. La visione refratta procede a questa foggia, che... il raggio luminoso... qual or trova il corpo diafano o trasparente, che da lui debba esser illuminato, o denso ovvero opaco o non capace di lume, come acqua, vetro e simili cose, egli tanto più si rinforza ed accresce il suo potere, accomodandosi a penetrarlo e forarlo con angoli retti, o con angoli vicino al retto.

[Cont.] **Piramide luminosa.** *Formata dal concorso de' raggi luminosi che partano da una superficie formante la base della piramide. G. G. Sag.* IV. 202. I raggi della piramide luminosa maggiormente uniti la rendono più lucida, ed in conseguenza gli oggetti per essa veduti.

[Cont.] **Corpo luminoso.** *Che splende per virtù propria. Lom. Pitt. Scul. Arch.* 217. Il corpo luminoso si chiama quello che ha il lume e la chiarezza, come è il Sole, il fuoco e simili.

2. *Per Che riflette la luce. Tass. Ger.* 16. 28. (C) Se il desta o suon di tromba o luminoso Acciar, colà lo sguardo annitrendo è volto.

3. *Trasl.* [Tor.] *Rondin. Desc. Cont.* 6. Quelli i quali uccidono il vizio, sono sempre in loro stessi luminosi, da ciascuno ammirati, e con lo splendore dei loro raggi illuminano l'altrui tenebre, mentre mostrano la diritta strada della virtù.

[T.] *Vang.* Se l'occhio tuo sarà semplice, tutto il corpo tuo sarà luminoso.

[Man.] Virtù, prove, verità luminose. *Lat.* Luculentus.

E in forza di sost. Segner. Pred. 29. 1. (M.) Qualsiasi bontà la quale abbia del luminoso.

4. *E anche aggiunto di Parole, e sim. Bemb. Pros.* 2. 26. (Man.) Da scegliere sono adunque le voci, se di maniera grande si ragiona, gravi, alte, sonanti, apparenti, luminose.

5. **Luminoso intervallo** *vale lo stesso che* Lucido intervallo, *ma è poco usato. Maestruzz.* 1. 41. (M.) A quali furiosi e smemorati dare non si dèe l'olio santo..., se già non avessero intervalli luminosi, ne' quali riconoscessono il Sacramento.

[T.] *Senso corp.* [T.] Astro luminoso. — Sorgente luminosa (*di luce*). — Apparenza luminosa che ritrae le forme, le ombre e i colori degli oggetti. — Fenomeni luminosi (*di luce in gen.*). — Onde luminose, *Vibrazioni della luce.* — Intensità luminosa. — Orma luminosa. — Zone luminose.

[T.] *Magal. Lett. At.* 30. Inganno del nostro intelletto per la refrazione della sua vista a quelle gruppo di cerchi luminose, come accade a quelle degli occhi nelle gole dell'iride, e nella crinera delle comete. [Pol.] *Fortig. Ricciard.* 1. 5. La semplicetta musa non ha certe idee Che fan l'istoria luminosa e bella. [T.] Luminosa dimostrazione, Riprova.

Mor. [Pol.] *Fortig. Ricciard.* 3. 63. Ma Iddio che voleami riserbare A questa vita santa e luminosa. [T.] *Com.* Esempio luminoso.

LUNA. *S. f.* (Astr.) *Il pianeta più vicino alla terra; o più veramente il satellite della medesima, che le gira intorno presso a poco in 27 giorni, e la rischiara durante la notte, seguendo le sue fasi con la luce che riflette dal sole.* (Fanf.) *Aureo lat. Bocc. Nov.* 20. 5. (C) Sopra questi aggiugnendo... certi punti della luna, ed altre eccezioni molte. *E nov.* 43. 8. E poco appresso levatasi la Luna, e 'l tempo essendo chiarissimo..., vegghiava. *Dant. Par.* 16. E come 'l volger del ciel della Luna Cuopre e discopre i liti. *Petr. Canz.* 48. 7. Qual non si vedrà mai sotto la Luna. *Tass. Ger.* 6. 103. E già spargea rai luminosi e gelo Di vive perle la sorgente Luna.

[Cont.] *Spet. nat.* VII. 25. Altro non è dunque la luna se non un globo solido, che risplende con una face non sua, rimandando a noi que' raggi che cadono sulla di lei superficie, e che non possono penetrarla.

[T.] *Vang.* La luna non darà il suo splendore.

[T.] *Prov. Tosc.* 179. Alla luna settembrina, sette lune se le inclina (*la luna di settembre ci fa prevedere il tempo delle sette che succedono*).

[Fanf.] *Maff. Vit. Conf.* 48. Ha oggi certi gravi accidenti che a punti di luna molto acerbamente l'affliggono.

[Cont.] *Quello de' tarocchi. Cit. Tipocosm.* 482. Co' tarocchi e i [illegible], la giustizia, l'angelo, il sole, la luna, la stella, il fuoco, il diavolo, la morte, l'impiccato, il vecchio.

[Cont.] *Nome che gli alchimisti davano all'argento, che le era dedicato. Lauro, Min. Alb. magno*, III. 6. Nomano Saturno il piombo, Giove lo stagno, Marte il ferro, il Sole l'oro, Venere il rame, Mercurio l'argento vivo, e la Luna l'argento; affermando che acquistano tale complessione dai sette pianeti. *Cit. Tipocosm.* 245. Dedicazion de' metalli fatta a certi cieli, cioè a Saturno il piombo, il rame a Giove, il ferro a Marte, l'oro al Sole, l'ottone a Venere, lo stagno a Mercurio, l'argento alla Luna; secondo i Platonici.

Andare al lume della luna. *Camminare coll'ajuto della luna. Malt. Franz. Rim. burl.* 2. 148. (Mt.) Quasi tutta la notte si va al lume o di luna o lanternone.

2. **Del fare della luna.** *Dicesi del rinnovarsi della luna.* V. FARE LA LUNA.

E fig. dicesi di alcuno che sia in gran collera, in bizzarria. V. FARE LA LUNA, § 3.

3. **Luna crescente.** *Dicesi della luna dal momento di nascere fino al plenilunio. Lib. cur. malatt.* (C) Bisogna cogliere questa erba a luna crescente.

[Cont.] *Dudleo, Arc. mare.* I. 23. Se la luna crescente sarà pallida dà indizio di pioggia conforme alla stagione, ma la luna scemante ... dà maggiore certezza di piovere.

[Cont.] **A luna crescente.** *Dudleo, Arc. mare*, II. 23. Se la luna sarà di colore giallo e chiaro come oro, sarà segno di bel tempo, massime a luna crescente.

4. **Luna falcata.** *Dicesi quando la luna non apparisce illuminata in tutta la sua circonferenza.* V. FALCATO, § 4.

5. **Luna nuova.** *Dicesi della luna nel tempo del novilunio. Segn. Stor.* 3. 185. (C) Aspettato la luna nuova, quando la crescente del mare era molto grande, accostò il giunco a [illegible].

[Cont.] *Bosse. Cosm.* 53. Quando la luna nuova avrà le corna grossi, significa tempesta.

[Cont.] **Luna novella, luna mezza, piena.** *Cit. Tipocosm.* 65. Luna novella, crescente, mezza, piena.

6. **Luna piena o colma.** *Dicesi della luna nel tempo del plenilunio. Lib. cur. malatt.* (C) Se sono colte a luna piena, sono molto migliori. [Cont.] *Bosse. Cosm.* 53. Quando la luna è piena, e nel suo mezzo nel quinto giorno mostrando i suoi corni acuti, denota buon tempo, e mostrandoli grossi e ottusi minaccia pioggia. — *Cr.* 2. 22. 12. (M.) In tutto il nuovo lunare infino alla luna piena non è da far piantamento. *Segner. Mann.* 9. 21. 2. (Man.) A guisa di luna, la quale è bella quando è già colma.

Nel tondo della luna, *locuzione che vale Quando la luna è piena. Nel plenilunio. Serd. Stor.* 11. 343. (Man.) Bisognava aspettare che il mare venisse al sommo crescimento, che si suol fare nel tondo della luna.

[T.] *Prov. Tosc.* 199. Non sempre la luna sta in tondo. (*Del variar delle cose.*)

7. **Luna quintadecima o la quintadecima.** *Dicesi della luna quando è piena.* V. QUINTADECIMA.

[T.] *Prov. Tosc.* 371. Tondo come la luna in quintadecima. (*D'uomo goffo.*)

8. **Luna prima, seconda, ecc.** *vale Il primo, il secondo, ecc. giorno della luna. Pallad.* 2. 8. (Mt.) Scelgansi a ciò le galline belle e grandi, alle quali a luna prima porrai nove uova. *E* 3. 4. Seminasi bene da luna prima infino a luna duodecima. *E* 4. 28. Verranno a nascere insieme nella luna trigesima.

[Cont.] **Età della luna.** *Cr. B. Naut. med.* III. 391. Se nel quarto dì della età della luna si leva [illegible] vento, spesse fiate si è visto durare quasi tutta quella luna.

9. **Luna scema, scemante, † logorante, † logora.** *Dicesi della luna dal plenilunio fino al novilunio. Dav. Colt.* 160. (C) Vendemmia senz'acqua addosso subito che è venuta la luna nuova, volendo gran vino e polputo; e volendolo piccolo, a luna scema e logora. *Pallad.* 36. (Mt.) Ciò che cogli per serbare, fallo a luna scemante. *Cresc.* 3. 20. Cogliesi quando i gagliuoli suoi son secchi... a luna menomante.

[G.M.] *Anco.* Luna calante, *più com.*

[T.] *Prov. Tosc.* 137. [illegible] passano come la luna. *E* 193. Quando scema la luna non seminar cosa alcuna.

10. [Camp.] † **Luna vota,** *per Luna che non splende punto, il contrario di Luna piena. Fr. Giord. Pred.* Come altresì vedete della Luna, che pare che muti colore, che ora è vota ed ora è piena.

11. *Altri modi che accennano a proprietà o fasi della luna.*

[T.] *Modo prov. di celia.* Vecchio come la luna. *Rammenta Ps.* Permanebit cum sole et ante lunam. *Petr. Canz.* 3. 1. *part.* II. *nel verso* Una donna più bella assai che il sole ... e d'altrettanta etade.

[G.M.] Primo, secondo quarto della luna. — Quando fa il quarto la luna? *Onde il modo fam.* Essere a quarti di luna, *di chi è lunatico, [illegible].*

Fam. [T.] A questi quarti di luna. *Nel senso che* A questi lumi di luna. *V.* LUME.

12. *Senso di [illegible] di forma.*

[T.] Mezza luna, *forma d'arnese. Onde* mezzaluna, *una lama così piegata per fare il battuto.*

[T.] Luna. *L'insegna de' Turchi. Onde nel ling. de' versi* L'onor della luna.

[T.] *Nelle opere di costruzione.* Mezza luna sopra l'altare.

13. *Per celia, Faccia piena e badiale.* Muso di luna. *E chi l'ha, quasi per soprannome,* Luna. *Più com. e più faceto, d'uomo per il contrapposto del femm.*

[Fanf.] **Fare luna,** *dicesi di più persone che si dispongono in semicerchio, o in forma di mezza luna. Ceccherelli, Descriz. Battes.* (1567.) Usciti della gola del mostro... a passo a passo pel palco fecero luna.

[M.] *Ordinanza militare in forma di mezza luna. Fanf. Montecucc.* (Mt.)

[Cont.] *Tard. March. Ord. Quart.* 127. È ancora più sicura l'infrascritta posta mezza luna, così chiamandosi quelle ordinanze che si ritirano nel mezzo, non solo perchè [illegible] se stessa, ma perchè è in ogni parte egualmente [illegible]. *Cr. B. Naut. med.* I. 193. La nostra armata a mezza luna con ordinatissimo giro, [illegible] sopra i suoi legni [illegible], e gli [illegible] al cerchio, che nelle giornate navali più che in quelle di terra l'armata che in mezzo è colta, è subito disfatta e rotta.

[Cont.] *Opera staccata di fortificazione in forma di dente, anticamente l'angolo arrotondato le dava veramente la forma della luna quando è scema, men che mezza. Serg. Fort. mod.* 206. Appena guadagnata una tanaglia nel suo fosso medesimo facessimo la piazza d'armi, e nella cortina di ponessimo quantità di tiratori a toglier le difese, qual scorticavano la faccia d'una mezza luna che veniva dalla tanaglia vestita. *Flor. Inf. uff. piazze.* I. 12. Per l'istesso fine il presente Governatore dovrà esser vigilantissimo ne' custodire ed assicurar le sue porte, facendo primieramente alla testa del ponte una mezza luna, alla quale si farà il suo parapetto a prova di moschetto con una palificata, e con il suo fosso attorno, e con un corpo di guardia per 15 o 20 soldati.

(Idraul.) **Mezza luna.** *Sorta di riparo fatto a foggia di mezza luna. Fanf.* [Cont.] *Michel. Dir. fiume* XVI. Dico, che ne' principj delle mezze lune, o delle svolte, dove le correnti hanno a declinare dalla linea retta, si fermeranno i sassi.

(Mar.) Camp. **Fare la mezza luna,** *per Fare la metà della tenda in un naviglio. Diz. marit. mil.* Fare la mezza luna è quando si fa solamente la tenda sopra una banda della galea, cioè, fare la metà della tenda.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 233. Si deve far la mezza luna, che è spiegar la metà della tenda verso il ponente, e lasciar la parte, che guarda al levante, scoperta, coprendo la mezza luna in quell'ora tutta la galea dal sole.

14. *Modi che tengono del figurato.*

[T.] Nato a buona luna. *In buon punto. Aver doti naturali felici.* [G.M.] *Il contr.* Nato a cattiva luna.

[T.] **Esser nato a luna scema,** *dicono fam. per Dare ad altri dello scemo di mente.*

Esser piantato in buona luna, *dicesi di chi è nato fortunato. Malt. Franz. Rim. burl.* 3. 92. (Man.) Il primo è l'esser savio, e l'altro sano; L'altro ricco, e piantato in buona luna.

[T.] *Prov. Tosc.* 22. Per fare una cosa bene, bisogna esser nati a buona luna. (*A ben riuscire in una cosa, conviene essere ben tenuti, essere in buona luna, farla in buona disposizione, di volontà, esser d'umore.*)

Avere le lune. *Essere di malumore. Salvin. Annot. Buon. Fier.* 1. 2. 5. (M.) Lunatici presi dalla luna, donde aver le lune, cioè le paturne, e dal suo scherzo si dice aver la luna a rovescio.

[T.] Egli ha le lune. — La certe lune. — Venuto con certe lune. [G.M.] Aver la luna a rovescio. *Aver le paturne.*

[G.M.] Essere a lune. *Vario, incostante, volubile. Fag. Comm.* Ell'è di certi ch'ell'è a lune.

[G.M.] Buona, Cattiva luna; *Umore buono, cattivo. Fag. Comm.* Lo piglierò [illegible] in buona luna.

Fam. [T.] Montare ad alcuno le lune, *Mettersi di malumore, Andare in collera.*

E **Montar la luna,** *per Montar la collera. Lasc. Cen.* 1. 9. 6. (M.) Ma vedi, tu mi facesti montare la luna di maniera, ch'io l'arei mangiato senza sale.

Onde **Cogliere alcuno sul far della luna** *vale Trovarlo di cattivo umore, [illegible] mentre è in collera. Cecch. Dot.* 2. 4. (M.) Io so che l'ho colto sul far della luna bene.

La luna è sul volgere, *dicesi in modo prov. di chi mostra d'essere [illegible] più che mai alla collera, alle bizzarrie, o sim.; ed è tolto da l'aver osservato, che nel fare o volgere della luna si produce il più delle volte un turbamento o mutazione nell'atmosfera. Cecch. Prov.* 73. (M.) L. Volete altro, padron? P. Sì voglio, aspettami Fastidiosaccio. L. Oh! la luna è sul volger.

Far come la luna. *Essere incostante, mutabile. Cecch. Dona* 2. 2. (M.) Questi be' cervi fan come la luna, Ogni quindici dì voltan pensiero.

[T.] Mutabile come la luna.

[T.] Farsi vedere a punti di luna (*di rado*).

15. [T.] Il mondo della luna, *di cose remote e strane da noi.*

[T.] Essere nel mondo della luna. (*Non ne sapere di quel che in questo mondo si fa.*)

16. **Guardare la luna,** *fig. Pensare e ripensare, e non trovar partito che vaglia. Fanf.*

17. [Val.] **Sotto la luna.** *In terra, Tra' mortali. Pucc. Centil.* 39. 5. Sanz vituperar più che gente che sta sotto la luna. *E* 90. 23. Nè credieno aver par sotto la luna.

18. **Abbajare alla luna.** *Prov.* V. ABBAJARE, § 20. [T.] *Forteguerr. Ricciard.* 27. 43. Onde dentro al suo cor fermato avea Di lasciar che abbajassero alla luna.

La luna non cura l'abbajar de' cani, o sim., *prov. che vale Che le cose grandi e di valore non curan delle piccole e vili. Cecch. Inc. prol.* (C) E gracchino Di loro le cornacchie quanto vogliono, Che la luna non stima i cani che abbajano. *Bocc. B. Lett.* 5. 447. (Man.) La luna, come si dice in proverbio, non cura l'abbajate de' cani, nè il morso della pulce si sente dal elefante.

19. **Che ha da far la luna co' granchi?** *Prov. che si dice del Far paragone tra due cose sproporzionate. Borgh. Arm. Fam.* 65. (C) Si sentono spesso le belle novelle, e tali tenersi per una cosa medesima, e vantarsi di certi parentadi, che hanno a che fare insieme, quanto la luna co' granchi, o i liofanti colle bertucce.

[T.] *Prov. Tosc.* 22. Ogni granchio ha la sua luna. (*A ognuno la sua volta.*)

20. [Val.] **Mostrar la luna a mezzodì.** *Far provar gran dolore, Arrecare grande sciagura. Forteg. Ricciard.* 6. 74. Ma voglia ancor benigna la fortuna Che non incappi in questa brutta rete, A mezzo dì li mostreran la luna.

Più com. **Mostrar la luna nel pozzo** *vale Voler dare ad intendere ad uno una cosa per un'altra, e far parer veduto quel che non è. Pataff.* 6. (C) E la luna nel pozzo a' sott'atti. *Varch. Ercol.* 55. I quali, perchè il più delle volte sono persone rigattate, o [illegible], mostrano altrui la luna nel pozzo. *Cecch. Calv.* 1. 35. E mostrerògli la luna nel pozzo.

† *Dicesi anche* **Mostrare la luna per lo sole.** *Bocc. g.* 7. *n.* 2. (Man.) Le triste donne ... e godono e mostrano ... la luna per lo sole. [Val.] *Pucc. Centil.* 89. 9. I Fiorentin veggendo A' tiranni mostrar luna

per sole, Facendo male e bene impromettendo,... Mandarono a Verona.

Veder la luna nel pozzo, *si dice d'uno sciocco che crede ogni cosa.* Lasc. Parent. 5. 2. (M.) Eh, uomo dabbene, Vedesti mai la Luna nel pozzo?

21. † **Più su sta monna Luna**, *prov. che vale Tu non l'apponi, Tu non dài nel segno, Tu non la di' giusta.* Lib. Son. 11. (C.) Più su sta monna Luna, e ci è più bello. Fir. Luc. 5. 6. Ma più su sta monna luna. Morg. 16. 43. Più su sta monna luna. Fir. Luc. 5. 6. Ma più su sta monna luna. Morg. 16. 43. Più su sta monna luna: fratel mio, Guarda se in sogno dicovi com'io.

† *Vale anche: Non è ancor questo la fine. Tratto da coloro che credevano salire alla luna salendo sul monte.* Cecch. Dot. 3. 2. (Man.) Ma più su sta monna luna: costoro sono appunto a mezzo del cammino.

22. **Luna**, *per Tutto il tempo del suo corso, cioè un mese.* Dant. Inf. 33. (C.) Breve pertugio... M'avea mostrato per lo suo forame Più lune già. E Rim. 46. [illegible] Poe, s'io el la copia, Più lune ha volto il sol poi che fu spenta. [Cont.] Pant. Arm. nav. 285. Se il terzo giorno dapoi spirara un altro vento in verso, per la maggior parte in dela luna, ... sofferà ora questo, ora quello, vincendo però il più delle volte quello che si farà sentire il terzo giorno dopo fatta la luna. Garz. T. Piazza univ. 45. v. L'anno lunare è lo spazio di dodici lunazioni..., tale anno lunare, che contiene dodeci lune, contiene trecentocinquantaquattro giorni.

23. *E per Tempo semplicemente.* Dant. Par. 27. (C.) Che poi divora colla lingua sciolta Qualunque cibo per qualunque luna. But. ivi. Per qualunque luna, cioè quando è quaresima e quando no, e d'ogni tempo, secondo l'appetito della gola.

24. [Gen.] **Luna**, *per qualsivoglia Pianeta secondario, o Satellite.* Gal. Sist. 3. Vediamo Giove quasi un'altra terra, non in conserva di una luna, ma accompagnato da quattro lune, andare al sole.. E appresso. Per qual cagione chiamate voi lune i quattro pianeti Gioviali?

25. **Luna** *si piglia anche fig. per Notte.* Sannaz. Arcad. Pros. 8. (Man.) Ma tanto vi dico che quattro soli ed altrettante lune, il mio corpo nè da cibo nè da sonno fu riconfortato.

26. (Vet.) [Valla.] *Nome volgare, sinonimo di Flussione lunatica, ed oftalmia remittente del cavallo.*

[Sel.] **Luna.** *Nome dato all'argento dagli alchimisti.*

[Sel.] **Luna cornea.** *Nome con cui gli alchimisti designavano il cloruro d'argento fuso, perchè nella consistenza somiglia al corno.*

[T.] Macchie della luna. — Monti della... — Fotografie della... Bocc. Nov. 43. 8. E poco appresso levatasi la luna, e 'l tempo essendo chiarissimo.

[T.] Sul far della luna. — A luna nuova. — Ogni luna nuova.

[T.] *Plur.* Alle lune nuove.

[T.] Cecch. Dot. 2. 4. Io so che l'ho colto sul far della luna bene. (*Iron. quasi di contrattempo.*) — Ogni far di luna.

[T.] *Per Mesi. Comincia a essere raro anche nel verso.* Scorsero poche lune.

[T.] Il lume, il raggio della luna. D. 1. 15. Come suol da sera Guardar l'un l'altro sotto nuova luna. Virg. Per incertam lunam. — Una bella luna. — La luna che scherza colle acque.

[T.] *D'altri satelliti.* Medicee lune.

[T.] *Modi fam.* Nato sotto cattiva luna, *Sfortunato.* — Sotto buona, *Fortunato.*

[T.] Coglier taluno in buona luna, *quand'è di buon umore, in buon punto.*

[T.] *Di mal umore, plur. per lo più.* Aver le lune. Che luna! [G. B.] *E in senso sim.* Aver le lune a rovescio. *In questa frase anco sing.* La luna a rovescio.

[T.] Venire dal mondo della luna, *Da luoghi lontani, ignaro delle cose che seguono qui.* — Avere il cervello nel mondo della luna, *non l'avere a segno.*

[T.] *Fam. Di viso grosso e tondo.* Viso di luna piena. — Viso di luna. — È una luna piena; È una luna.

[T.] *Di goffo.* Più tondo della luna, che fa lume ai ladri. *Di que' che servono a chi non dovrebbero.* [L.B.] *Sul fare dell'altro.* Più tondo dell'O di Giotto.

[T.] *Di forma d'uno o più corpi.* Fatto a luna, a mezza luna. — In forma di... Buon. Fier. 2. 1. 10. Noi di qua, voi di là circolarmente Posti, adattiamci a modo d'una luna.

† **LUNAGIONE.** S. f. *Lunazione.* Fior. Virt. cap. 16. (M.) Si è pazzia a tempo, che viene a certe lunagioni.

† **LUNAMENTO.** S. m. *Lunazione.* Guitt. Lett. 43. (C.) Che giovarallo aver saputo i frequenti lunamenti de la luna, e la pigrezza di Saturno?

LUNARE. Agg. com. (Astr.) *Della luna.* Aureo lat. Ott. Com. Par. 2. 33. (C.) Ma non tale che trapassi il corpo lunare. [Cont.] Dudleo, Arc. mare, I. 15. Il semidiametro del corpo lunare deve essere fra minuti 16 e 18 a luna piena in opposizione, e fra min. 12 e sec. 48 a luna nuova in congiunzione.

[T.] Galil. Lett. 2. 463. I raggi solari abbracciano e illuminano maggior parte delle bassure vicine alla circonferenza lunare, che quello che noi veder possiamo. [F.T-s.] Mess. Piccol. Sfer. Mond. 6. 2. Fa di mestieri che, essendo sferico il corpo lunare, quel poco di lume che ci si comincia a scoprire, ci appaja in figura cornicolare.

2. *Vale anche Mensuale, Che si rinnova nel corso periodico di ogni luna.* [Cont.] **Mese lunare.** Barbaro, Arch. Vitr. 371. La luna in giorni ventiotto e quasi un'ora, girandosi a torno il cielo, e ritornando a quel segno donde prima si mosse, compie il mese lunare. — Gal. Macch. Sol. 29. (Mt.) Finendo un'intera conversione in un mese lunare in circa.

[T.] Targ. Osserv. Medic. 114. Ripurgamenti lunari (*di donna*).

[Cont.] **Anno lunare.** Garz. T. Piazza univ. 45. v. L'anno lunare è quello spazio di tempo, nel quale la luna col proprio moto secondo il suo corso eguale circuisce tutto il zodiaco, il che si finisce secondo Alfonso, in giorni ventisette, ore sette, minuti quarantaquattro, e quasi cinque secondi, overo che l'anno lunare è lo spazio di dodeci lunazioni nell'anno comune, e tredeci nell'embolismale; e tale anno lunare, che contiene dodeci lune, contiene trecentocinquantaquattro giorni.

[Cont.] **Ciclo lunare.** Garz. T. Piazza univ. 49. L'aureo numero, ch'è detto ciclo lunare, e da' nostri ciclo o circolo decennovennale è quello che si pone nel calendario, e in ciascun mese dimostra la prima luna, cioè il novilunio. Ed è detto ciclo decennovennale, perchè, deputando a ciascun'anno un numero, s'estende sino a diecinove anni, e poi ritorna il suo principio.

3. **Eclisse lunare**, *chiamasi così Quell'oscurità della luna cagionata dal trovarsi la Terra tra la luna e 'l sole, in maniera che l'ombra di essa impedisce che la luna riceva la luce del sole.* (Mt.)

[Cont.] **Circolo lunare.** *Tratto percorso dalla luna.* Rusc. Geog. Tol. 21. Gli Eclissi così della Luna, come del Sole, si fanno in certi e determinati gradi del cielo, cioè nell'intersecamento del circolo Lunare con l'Eclittica.

4. *È anche aggiunto di Persona che si finga che abiti nella luna.* Bellin. Disc. 1. 112. (M.) Le polpe delle gambe non sono altro che l'utero, e... perciò la creatura si porta da quelle donne lunari per tutto il tempo della gravidanza loro nelle polpe delle gambe.

5. (Min.) **Lunare** *ed anche* Selenitica, *dicesi da' naturalisti la mota speculare o gessosa.* (Mt.)

Pietra lunare. *Dicesi un feldspato, il cui colore si cangia in [illegible] per la varia riflessione della luce.* Gab. Fis. (Mt.)

6. [Cont.] *Che ha forma di mezza luna.* Leo. da Vinci, Moto acque, II. 68. Se l'entrata dell'acqua nel pelago sarà di figura [illegible], la concavità del suo fondo sarà lunare, ricevendo la ghiara infra uno o due corni di tal figura.

† **LUNARE.** S. m. (Astr.) *Tempo del corso della luna.* Dant. Purg. 22. 36. E questa dismisura Migliaja di lunari hanno punita. But. ivi. Lunare si chiama una innovazione di luna, che si fa in ventinove dì e ore nove, cioè che la Luna compie di girare tutto 'l zodiaco. Cr. 2. 22. 12. In tutto il nuovo lunare infino alla luna piena non è da far piantamento. G. V. 11. 2. 4. E nel cominciamento, e gran parte di quello lunare..., furono grandi piove in Firenze.

[Camp.] Din. Din. Mascal. IV. 7. Il male caduco viene agli animali come agli uomini a certe stagioni, o per certi lunari ovvero ragioni di Luna. F. Pu. M. Mil. E sì vi dico ch'elli hanno lunari come noi e mese, ed è alcuno lunare che nessuno ucciderebbe alcuna bestia per nessuna cosa.

LUNARE. V. a. (Mar.) [Fan.] *Tagliare in forma d'arco.* Aureo lat.

LUNARIA. S. f. (Bot.) Lunaria annua, L. *Pianta a fiori rossi brizzolati o bianchi, e che fa un baccelletto rotondo.* (Fanf.) Lib. cur. malatt. (C.) Vi è buona la decozione della lunaria colta a luna piena. Targ. Tozz. Ott. Ist. botan. 3. 13. ediz. 3ª. Chi... Le siliquette rotonde, il cui tramezzo è argentino, le hanno fatto dare il nome di Lunaria.

† **LUNARIAMENTE.** Avv. [Fanf.] *Secondo il crescere e calar della luna.* [T.] Non sarebbe che di cel. [Fanf.] Burch. P. III. 222. Lunariamente ingrassa e fassi bello, E pur di notte si pastura e pasce (*il gambero*).

LUNARIETTO. S. m. V. LUNARINO.

† **LUNARINO.** S. m. *Dim. di* LUNARIO, *quasi cess. Il sempl. dim. sarebbe* Lunarietto.

LUNARIO. S. m. *Libro o Foglio che segna co' giorni del mese quei della luna.* Buon. Fier. 2. 4. 4. (C.) Quest'è un scacchier stampato in foglio Con questa vesti nuova bizzarria Di quel che fa i lunari. Red. Lett. 2. 181. La ringrazio del libretto del lunario.

[T.] Prov. Tosc. 227. La malattia de' sani è una festa che non si trova nel lunario (*di chi si finge malato per non lavorare*).

2. *Per estens. Che segna i dì dell'anno, del mese, della settimana, e le feste; e contiene altro ancora.*

[T.] Far lunari, *disegni sull'avvenire vaghi e vani. Più faceto o più leggero e con più biasimo di* Almanaccare.

[T.] Far lunari, *pensieri a vuoto e non netti.*

3. *E quando non si ha di che campare.* (Fanf.) Fa. Se a quel pover uomo non ci pensano, gli toccherà a far de' lunari.

† Cors. in... Vag. Mod. Fosse 8. (Fanf.) Mi cadde in pensiero Mettermi anch'io di scrocchi in addosso. E avessi io pure avessi Chi fosse del medesimo lunario. [T.] *Par voglia dire:* Fare i medesimi lunarii, *Avere i medesimi pensieri.*

Corso di luna. [T.] Tes. Brun. 2. 48. Cembolismo, cioè a dire l'anno che ha tredici lunari. E appresso.

LUNARISTA. S. m. *Colui che fa lunari; e talvolta per ischerno, e talvolta per ischerzo di Chi intende ai presagi delle cose a venire, nel modo che usano i facitori de' lunari, ed in generale anche di Chiunque almanacca intorno a cose future, assai dubbie ed incerte.* Buon. Fier. 2. 4. 4. (C.) E dice pur il ver questo poeta Lunarista. Guadagn. Pref. 5. ed. ult. (Gh.) Oh dura condizion d'un lunarista!

LUNARIUCCIO. [T.] S. m. *Dim. avvil. di* LUNARIO.

LUNATA. S. f. (Idraul.) *Propriamente Piegatura a maniera di Luna. Onde così in particolare dicesi dagl'idraulici quella Corrosione prodotta nelle sponde de' fiumi o torrenti dalla corrente dell'acqua per lo più in linea curva.* Viv. Disc. Arn. 26. (C.) Donde ne seguon le corrosioni e lunate. E 64. Nel proposito di queste corrosioni e lunate da Firenze a Signa, che hanno tutta l'origine dalla più alta, non penso...

LUNATICO. Agg. e S. m. Aff. al lat. Lunaticus. *Che è in Paol. giur. e nella Volg. (Nel pl. Lunatici e Lunatichi.) Colui il cui cervello di tempo in tempo patisce alterazione, a somiglianza delle lunazioni della luna, o secondo il far della luna.* Maestruzz. 1. 18. (C.) Che sarà de' furiosi lunatici e che hanno il mal maestro? Annot. Vang. Erano compresi da loro di diverse infermitadi, e tormenti, e coloro che erano indemoniati e lunatichi. Franc. Sacch. Rim. 47. Con carri carichi di gente lunatica. E nov. 84. Maledetto sia chi mai maritò nessuna femmina ad alcun dipintore, che siete tutti fantastichi e lunatichi. Bern. Orl. 2. 12. 49. Vedendosi egli a quel modo legare Per lunatico e pazzo, pianamente La collera comincia a raffrenare.

[T.] Vang. È lunatico e molto patisce.

Aggiunto di Cervello, o sim. vale Fantastico. Bellin. Disc. 1. 112. (M.) Luciano... viaggiò una volta col suo cervello veramente lunatico fin nella luna.

2. Fam. [T.] *Chi patisce delle lune, che è stranamente iracondo o bizzarro.*

3. † *Aggiunto di Cosa che accade o si trova nella luna.* Bellin. Disc. 1. 113. (M.) E par che voglia dire, che... la ragione di chiamare uteri le polpe delle nostre gambe la cavassero da codesta bella notizia di questo ingravidamento lunatico.

4. † *Per Intendente del corso della luna, e della*

nae influenze. *Alleg. Metam.* (C) Costui fu il maggiore e il maggiore lunatico che mai fosse.

5. [Val.] *Detto di cosa strana. Stravagante. Fag. Rim.* 6. 257. Che lunatica foggia è mai questa?

6. † [Camp.] *Per Temporale, Transitorio e sim. S. Aug. Solil.* 9. Fra la immagine della morte e la vita, fra la vanità e la verità, fra la mia vita lunatica e la tua sempiternale.

7. [Camp.] *Per Chi ch'è affetto di mal caduco, infermità a cui gli antichi diedero diversi nomi. Bib. Matt.* 4. E quelli che aveano dimonî e lunatici e paralitici, e' sanolli (*lunaticos*). Lunatico *anche il Diodati.*

8. † [Camp.] **Mal lunatico**, *per Mal caduco, detto ancora dagli antichi Morbo comiziale e Male d'alto. Serm. Epist.* E dopo l'uomo si dice questo augello da quaglia patire el morbo comiziale, cioè lo mal d'alto o lunatico.

9. † *In prov.* **Più lunatico de' granchi**, *diceasi d'uomo fantastico e fastidioso, perciocchè secondo il crescere o lo scemar della luna, dicono che i granchi siano pieni o vôti. Cecch. Donz.* 1. 2. (C) Anzi pur più lunatico che i granchi.

† LUNATICO. S. m. (Mascal.) [Camp.] *Malattia degli occhi del cavallo. Din. Din. Mascal.* II. 8. Addiviene una malattia negli occhi del cavallo, che si chiama Lunatico, cioè che viene a tempo e fa diventar l'occhio tutto bianco e talora turbo e senza lucentezza. [Cont.] *Gozz. M. Car.* 11. 7. Si conosce l'occhio lunatico alla chiarezza, ed alla macchia, imperocchè essendo stato l'occhio offeso da questo male, non ritorna mai più vago, lucido e trasparente, come era, ma resta di colore come di foglia morta, o rosseggiante.

LUNATO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Lunatus. *In forma curva, simile alla luna nel principio del suo crescere. Cr.* 9. 66. 1. (C) Quando si comperano i buoi, si dee guardare a questi segnali, cioè che abbiano la fronte lata e crespa, e i labbri, e gli occhi nericanti, e le corna forti, e lunate. [Cont.] *Tard. Dat. Basta,* 7. Quest'era l'ordinanza antica nella battaglia lunata, o pur a forbice, come piaccia ad altri di chiamarla. — *Bocc. Teseid.* 6. 37. (*Mt.*) Altri avean pelli [illegible] lunati. *Car. Eneid.* 1. 810. (*M.*) Scorge d'altronde di lunati scudi Guidar Pentesilea l'armate schiere Delle Amazzoni sue. *Salvin. Eneid.* 1. 490. Guida Pentesilea le truppe delle Amazzoni Co' lunati brocchieri.

[Camp.] *Virg. En.* XI. Fortemente combatte le schiere delle femmine, e si esaltano con lunate rotelle. = *Uccell. Anat.* 181. (*M.*) E (*la cartilagine*) verso il centro s'assottiglia, che però si dice lunata.

[G. C.] *Chiabrera più volte:* I lunati tiranni, Le lunate bandiere (*le turche*).

[G. C.] *E nel senso del virg.* Cornua velatarum antemnarum. *Mont. Mascher.* 2. E di lunate antenne irto e selvoso Del funesto Abukir rivide il lito.

2. [Fanf.] **Lunato**, *disse il Bembo del suono di alcune lettere. Bembo, Pros.* 2. 60. Di mezzano poi tra queste due la M e la N, il suono delle quali si sente quasi lunato e cornuto nelle parole.

LUNAZIONE. S. f. (Astr.) *Mese lunare, cioè Tempo del corso della luna dal principio del Novilunio fino al termine dell'ultimo quarto, ossia Periodo o Spazio di tempo fra due nuove lune consecutive; è anche appellato* Mese sinodico, *ed è diverso dal* Mese periodico lunare. *Detta anche anticam.* Lunare. Lunatio *nel b. lat.* [Cont.] *Spet. nat.* VII. 9. Dodici lunazioni consecutive, cioè dodici rivolgimenti della luna, o vero la dilungata e avvicina a per eguagliare la intera durata di un anno. *Pont. Arm. nav.* 284. Se la luna non apparirà innanzi al quarto giorno dopo la rinnovazione, mostrerà che, mentre durerà quella lunazione, sarà pioggia e tempesta. — *Lib. cur. malatt.* (C) È d'uopo che il medico tenga contezza di tutte le lunazioni dell'anno. *E altrove:* La penna vuol essere colta sul punto della prima lunazione di marzo. *Gal. Sat.* 80. Uno che avesse avuto pazienza di far osservazione di uno o due lunazioni.

LUNEDÌ. S. m. *Nome del secondo giorno della settimana. G. V.* 7. 35. 2. (C) Avvenne il lunedì mattina [illegible], si levaron da campo dell... della Badia. *Cron. Morell.* 332. A dì 5 ottobre 1405, in lunedì, tra le undici e le dodici ore, nacque a Giovanni una fanciulla femmina. *Red. Lett.* 1. 316. In esecuzione dei comandamenti suoi, jermattina lunedì consegnai al sig. Tiberio Cover la rosetta con quindici diamanti.

[t. N.] Lavoro avviato di lunedì. — Il mese futuro comincia in lunedì. — Da lunedì a otto sino alla fine del mese. — A rivederci a lunedì. [T.] Il lunedì prossimo.

† LUNEDIANA. S. f. *Scioperio o Festa che fanno alcuni lavoranti nel giorno di lunedì, onde la frase* Fare la lunediana. (*Fanf.*)

2. † Fare la lunediana, *si prende anche nel senso determinato di Non lavorare. Far festa. Malm.* 6. 30. (*Gh.*) Affedidieci, là dove si giugne Noi non abbiamo a scardassar più lana, Ma si ha a far sempre la lunediana.

† LUNEDIARE. V. nt. *Far la festa nel giorno del lunedì come sogliono gli artigiani.* (*Fanf.*) [G. M.] *Voce usata soltanto nella storiella che si ripete a chi non ha voglia di lavorare.* Lunedì che lunedia, Martedì non lavorai, Mercoldì persi la rocca, Giovedì la ritrovai, Venerdì la rincannocchiai, Sabato mi acconcia' la testa, Perchè Domenica era festa. (Lunedia, non Lunediai *per più speditezza di pronunzia.*)

† LUNELLA. S. f. [Fanf.] *Pupilla. Cod. marne. C.* 108. 1. Sec. XIV. Chi avesse macchiato l'occhio sopra la lunella, tagli la foglia di questa erba. V. LUMINELLA.

LUNETTA. S. f. *Dim. di* LUNA. (*Fanf.*)

2. *Fig. Alam. Son.* 3. (C) Getta una spada, una coppa, un bastone, E poi le dà nella quarta lunetta.

3. Lunetta, *è anche Una pasta dolce, detta così dalla forma di mezza luna. Buon. Ajon.* 1. 56. (*Man.*) E le pastarcale e le lunette. *Sassett. Lett.* 51. Pensate voi se i razzesi biscottelli, o norcini, lunette ed altre cose si ritrovarono. *E appresso:* Il greco inforza, i pinocchiati invietano, i biscottelli intarlano, le lunette muffano.

4. (Archit.) [Bos.] *Quella porzione armata che nei fianchi di una volta viene perpendicolarmente intersecata da altra volta a esse forma di semicircolo retto. Si praticano le lunette per fare salire le finestre nella volta, ovvero per evitare la spinta di essa volta contro una parte del muro.* — *Car. Lett.* 2. 180. (C) Le pareti poi sono pur quattro, e da un pezzo con all'altro, fanno quattro lunette. *E* 181. Per esser la volta molto schiacciata, le lunette riescono tanto basse che non sono capaci se non di piccole figure. *Borgh. Rip.* 169. Dipinse a fresco nella volta d'una camera, che ha tre lunette per faccia. [T.] *Baldin. Decenn.* 6. 132. Dipinse a fresco una lunetta, ove rappresentò.

[Cont.] *Serlio, Arch.* IV. 192. v. Volendo (*Raffaello*) ornar di pittura la volta di una loggia del detto Agostino Ghisi, fece nel nascimento delle lunette figure piacevoli, fuggendo i scorci, quanto più ei ne sapesse e ne intendesse quanto alcun'altro. *Scam. V. Arch. univ.* II. 321. 16. Le lunette indeboliscono molto il piede ed il fianco della volta; tuttavia noi ne abbiamo osservato alcune ne' Cripti-portici nelle Vigne di San Pietro in Vincola, .. nel formar le lunette si dèe lasciar convenevol spazio tra l'una e l'altra, acciochè resti fermezza al piede della volta.

[Cont.] **Volta a lunette.** *Scam. V. Arch. univ.* II. 321. 15. Le volte a lunette non furono molto usate da gli antichi, perchè invero fuggirono sempre di far ne' loro edifici alcuna cosa [illegible] e pericolosa. *Cart. Art. med.* G. 1. 87. b. prima di tutto, pre Giorgio dichiara che nel misurare [illegible] le volte a lunette sia messo [illegible] Jacomo per [illegible] una la grossezza di tre mura. *Mart. Arch.* IV. 7. Le volte che nei tempii si devono fare di tante specie possano essere quante [illegible] nelle case si possano usare, cioè a botte, a testudine, a semisferiche o piatte, a crociera, a conca, a lunette ed a vela.

5. Aritm. [Sen.] *Piccolo arco di cerchio dietro al quale si scrive il quoziente d'una divisione. Gherd. Gr. Instr. di aritm.* 29. Non entrando il 4 nel 2, bisognerà paragonarlo al 24, in cui trovandolo 8 volte, perciò dopo una lunetta si scrive 8.

6. Ar. Mes. [T.] *degli orefici, ecc.* Lunetta *o* Mezza lunetta. *Parte dell'Ostensorio così detta dalla sua forma a foggia di luna crescente in cui si adatta l'Ostia consacrata.* (C)

T. degl'oriuolai. Cerchio superiore delle casse all'inglese che reggono il vetro degli oriuoli da tasca. (*Mt.*)

T. de' bottai. Diconsi lunelle *le due* [illegible] *minori che mettono in mezzo la mezzana e le contramezzane, e compiscono il fondo de' tini e delle botti.* (C)

T. de' calzolai. Pezzetti di pelle che reggono il tomajo là dove si unisce al quartiere. (*Mt.*)

T. de' fornai. Lunette *diconsi i fori quadri de' saccoli del forno.* (*Mt.*)

T. de' ricamatori. Lunette, Mezze lune *e* Stellette, *diconsi certe puntine di ricamo, che prendono il nome dalla loro figura.* (*Mt.*)

7. (Mil.) *Piccola mezzaluna che si costruisce per lo più al di là dello spalto in linea retta della capitale d'una mezza luna o d'un angolo rientrante della strada coperta.* (*Mt.*) [T.] Lunetta del forte.

8. (Archeol.) Lunette *e* Lunule. *Specie di mezze lune d'oro, d'argento o d'avorio, talvolta guernite di perle o pietre preziose, che i patrizi portavano per distinzione fra la noce ed il collo del piede, e servivano loro di fibbia per serrare la scarpa. Il quale uso era prima tra gli Arcadi, e fu introdotto da Numa.*

Antico ornamento che le donne portavano al collo. (*Mt.*)

[Cont.] *Parte dell'anello. Cit. Tipocosm.* 402. Anella con le parti loro, cioè la testa, le lunette, i filetti, i camossati.

LUNETTONE. S. m. *Accr. di* LUNETTA, *nel signif. del* § 4. (*Man.*)

† LUNGA. S. f. *Lunghezza, onde* Dare una lunga *vale Intrattenere alcuno senza spedirlo, e non venire ad alcuna conclusione. Ar. Supp.* 1. 2. (C) E' non ci debbe esser gran dubbio, dandomi il padre queste lunghe.

2. † **Mozzare le lunghe** *vale Non metter tempo in mezzo. A. Fur.* 16. 100. (*M.*) L'arme che tolse al Tartaro far uso Vennero, e fu tolte le lunghe mozze.

3. † **Dare alla lunga** *vale Tirare in lungo. Segn. Stor.* 1. 13. (*M.*) Cercando pure di spedire il negozio, mentre si dava alla lunga dai medici.

4. **Saperla lunga**, *dicesi d'uomo astuto, e difficile ad ingannarsi.* (*Man.*)

[Camp.] *Giusti, prov.* p. 390. *Illustraz.* E le mamme? Oh quelle sì che la sanno lunga!

Dicesi anche **Tu la sai lunga, ma non la sai raccontare** *ad Uomo che vorrebbe persuaderci cosa che tu non sai credere.* (*Man.*)

5. **Lunga**, *per lo Suono della campana a dilungo. Malm.* 4. 9. (C) Perchè sentono omai sonar la lunga (*qui fig. vale: hanno gran fame*). *Non com. così.*

[G. M.] *E fig. dicesi.* Sonate la lunga. *Allungare con acqua vino, brodo, e sim. come di:* essi Vino lungo, Brodo lungo. Questo vino sa di poco, hanno sonato a lunga.

6. [Cont.] *Nome della nota che vale due brevi per il tempo. Si usa soltanto nel Canto fermo. Cit. Tipocosm.* 402. Libri di canto, e in essi le righe, gli spazi, le chiavi, e poi le note, cioè ut, re, mi, fa, sol, la, e 'l loro valore, cioè la massima, la lunga, la breve, la semibreve, la minima, la semiminima, la croma, la semicroma, il punto.

7. † **Alla lunga, A lunga.** *V.* A LUNGA, *e* ALLA LUNGA.

[Cont.] † **Di lontano.** *Giamb. Arte guerra Veg.* II. 26. Quanto maggiori sono (*i balestri*), cotanto più alla lunga e di forza balestrano colle quadrella, che [illegible] appellate.

[Camp.] **Menare a lunga**, *riferito l'azione all'occhio, significa Vedere da lontano e sim. D.* 1. 9. Attento si fermò com'uom che ascolta; Chè l'occhio noi potea menare a lunga Per l'aer nero e per la nebbia folta.

A lunga *per Molto tempo. Segner. Mann. Marz.* 12. 2. (*Man.*) Si può talvolta piacere a tutti gli uomini, e a Cristo, ma non a lunga.

8. [Cont.] **Da la lunga.** *Da lontano. Rocca, Stort. mil.* 80. Prima che fossero smontati, furono in mare da' paesani alla lunga scoperti.

9. [Camp.] † **Andare alla lunga**, *per Andare lontano. Imprendere un lungo viaggio. Vit. S. Gir.* Ora era usanza di quella contrada, che quando vanno alla lunga con li cammelli, acciò ch'elli andino più diritti, mettono innanzi a loro un asinello.

10. † **Per lunga** *vale Lungamente, Con lunghezza. Bocc. Nov.* 15. 17. (C) Postisi a cena, e splendidamente di più vivande serviti, astutamente quella menò per lunga infino alla notte.

11. [Cont.] **Per la lunga.** *Longitudinalmente, Secondo la lunghezza. Più com.* Per lo lungo *o* Per lungo. *Serlio, Arch.* VII. 234. La figura qui a basso dimostra la parte di dentro della quarta casa, [illegible] del cortile [illegible] con le sue loggie [illegible], il qual [illegible] si dimostra per la lunga, come s'egli fosse segato per mezzo.

12. **Andare in lunga. Mandare in lunga,** *o sim. lo stesso che* [illegible] *Più com.* In lunga.

13. † **Dalla lunga. Da lunga.** *vale Da lontano.* *Cron. Morell.* 346. (C) Allora fattosi la fantasia del demonio molto dalla lunga ... così alla mente cominciò a rappresentarmi. *Fr. Jac. Tod.* 4. 26. Fassi da lunga a [illegible].

[Camp.] *Bib. Luc.* 11. Uno mio amico è venuto a me da lunga, ed io non ho che gli ponga innanzi (*venit de via*). *Nov. Ant.* 98. (C) Avvisaronlo dalla lunga. *Fior. It.* 325. (M.) Quando Messenzio udì lo pianto dalla lunga...

[Camp.] † **Essere da lunga da alcuno,** *per Essere lontano da lui.* *Avv. Cic.* II. 17. [illegible] era [illegible] per alquante fiate, in parte d'essere da lunga dal re. *Bib. Salm.* 37. Gli amici miei e i miei prossimani contra me s'appressimarono e stettero, e quelli da lato stettero dalla lunga (*de longe steterunt*). *E Mac. Vit. S. Cat.* II. 6. Ma stando così da lunga la vergine, e lo suo desiderio pure crescendo...

14. [Val.] † **Da lunga,** *riferito a tempo. Da molto tempo.* *Jacop. Land. Etrur.* 1. 727. Or sappi che da lunga [illegible] son le porte aprute.

15. [Camp.] † **Vedere alla lunga,** *per Vedere, Discernere da lontano.* *Bib. Re.* [illegible] Li occhi d'Israel erano scurati per la troppa vecchiezza, e non vedeva chiaro, nè troppo alla lunga (*clare videre non poterat*).

16. [Camp.] † **Tenere alcuno per la lunga.** *Tenerlo a bada con ciance, pretesti, ecc.* *S. Gir. Pist.* 79. Adunque non tenerti più per la lunga delle molte avrai [illegible] cose.

17. † **Di gran lunga,** *per A gran pezza, Di molto.* *Bocc. g.* 8. *nov.* 7. (M.) Di gran lunga è da eleggere più tosto il poco e saporito, che il molto e insipido. *E g.* 2. *nov.* 4. Egli si trovò non solamente racquistato il suo ..., ma di gran lunga quello aver raddoppiato.

† *In questo senso anche* **A gran lunga.** *V.* A GRAN LUNGA.

[T.] *Per dire più determinato d'alcuni de' sensi trasl.* Saperla lunga, *sottint.* La faccenda, *Saperne in modo da misurare l'estensione de' fatti e delle loro [illegible], de' principii e delle loro conseguenze. Più sovente e di [illegible] e riguarda la pratica, in quanto la conoscenza de' fatti aggiunge all'accorgimento.* Dicono che le donne la sanno più lunga del diavolo, [illegible] perchè la donna fu da esso ingannata. E ingannare, [illegible] lunga [illegible].

[T.] Andare per le lunghe. — Menare per le lunghe, *e nel dire e nel fare, e sempre alla negativa o [illegible], di fa[illegible] o di seccatore.* L'uomo va per le lunghe anco da sè, *nel preparare le cose, nel dimostrarle, nell'attuarle, nel pur cominciarle a attuare.* L'affare stesso va per le lunghe. *Altr'è che* La malattia vada per le lunghe o La causa, *altr'è che* il medico o l'avvocato la menino per le lunghe. — In lungo *è più eletto; e non dice tanto l'uggiosità o il danno, l'imperizia o la frode.*

[T.] *Così* Quant'è lungo, *l'uomo o il suo dire o il suo fare, meno impaziente che* Quant'è lunga, La è lunga! (*la storia, la cosa*).

[T.] Alla lunga, *di tempo, ell. che sottintende,* Andando alla lunga, *procedendo lungamente innanzi per la medesima via.* Alla lunga la menzogna smentisce se stessa.

[T.] *Col più ass.* Alla più lunga, *andando colla supposizione quanto più in lungo vi piace.* Nel 1900 alla più lunga, le scimmie saranno uomini, e gli uomini scimmie.

[T.] Di gran lunga, *ell. in cui* Lunga *sta quasi per* Lunghezza, *e quindi sostiene l'agg. essa stesso; come dire Di molta lunghezza, per dimolto, come usavano* Longe *gli aurei Lat.* Di gran lunga maggiore. *E coll'art. pare che acquisti più intensità.* Di gran lunga il migliore. *Anche di difetto e di male,* La sbaglia di gran lunga.

[T.] *Anche in senso negat. per attenu.* Di gran lunga più debole.

LUNGA. *S. f. Quella strisciuola di cuojo colla quale annodata a' geti degli uccelli i falconieri gli tengon legati.* *Mil. M. Pol.* 84. *var.* (M.) E ciascheduno hae lunga, cappella e stormento da [illegible].

[Cont.] *Spec. Inf. ucc.* 5. Sia avvedito che [illegible] *lo sparviere* [illegible] senza le lunghe, [illegible] e quando sarà bene ammaestrato, e sarà venuto al giuoco, [illegible] volere.

2. [Cont.] *E quella lunga corda, o striscia di cuoio, che serve a tener il cavallo sulla pista circolare, stando nel centro.* *Santap. N. Cav.* I. 2. I cavalli intavolati, o di collo duro, non si devono mettere alla volta se prima non vanno risoluti per il dritto, e poi si devono metter ad una volta ben larga, con una guida, o lunga, che uno in mezzo la volta li vada piegando ed ammollendo il collo, con tirare all'improvviso ed a tempo la detta guida.

LUNGACCIO. *Agg. Accr. e pegg. di* LUNGO. (*Fanf.*) *Bel. in. Bucch.* 228. (M.) E vestiga a quel modo [illegible], Miglia e miglia lungacci. [T.] *Non si direbbe che di pers. Lungo in modo disavvenente.* Longurius *e* Longurio, *usus, in Varr.* Perticone.

LUNGAGGINE. *S. f.* [Cast.] *Ciò che è più lungo dell'ordinario, Lunghezza sempre in relazione col tempo.* [T.] *Più dispr. di* Lungheria, *meno [illegible] di* Lungagnata. *Anco il lat. ha varie forme nell'astratto, ma non di tanto dispregio.*

2. [T.] *Di discorso o opera lunga oltre il dovere.*

[T.] *Anco nel plur.* Lungaggini di stile, lungaggini rettoriche, diplomatiche. — Dove andrà egli a parare con coteste lungaggini?

LUNGAGNATA. *S. f.* [Mor.] *Discorso lungo e nojoso.*

[T.] *Fam., esprime più che* Lungheria. *Questa può essere anco nell'opera, come* Lungaggine, *ma l'ultimo è visto più abituale.*

[A. Cont.] *Discorso lungo, anche pensato.* Alle accademie si leggono certe lungagnate, da far perdere la pazienza a Giob.

2. *Dicesi anche di sonata, o sim., lunga e uggiosa.*

3. [G. M.] *Vezioso strascico di voce che taluni fanno cantando, e anco parlando.* [T.] *Anco plur.* Che lungagnate!

LUNGAGNOLA. *S. f. Sorta di rete lunga e bassa, che si stende agli animali terrestri.* *Malt. Franz. Rim. burl.* 2. (C) Non si può senza spago fare archetto, Ragne, gabbie, lungagnole e [illegible]. *Fir. As.* 220. Messo per tutto le calajuole a' varchi e tese le lungagnole, e posto i cacciatori alle poste sciolsero i bracchi.

2. *Trasl. Insidie. Onde* Tendere le lungagnole *vale Tendere insidie.* *Tac. Dav. Ann.* 13. 42. (C) A' testamenti, a' ricchi senza erede tendere le lungagnole per tutta Roma (*qui il testo lat. ha:* indagine capi).

3. **Dare lungagnole.** *Tenere a bada, Dar parole.* (*Fanf.*) *Cecch. Stiav.* 2. 2. (C) Va sano: se io Non dava al mio figliuolo questa lungagnola, La stiava andava via.

4. **Lungagnola** *vale ancora Discorso lungo e nojoso.* (C) [G. M.] *Fag. Comm.* Con queste lungagnole di belle parole che la dice, io non attecchisco nulla. *Men com. di* Lungagnata.

LUNGAJA. *S. f. Lungheria, Prolissità di ragionamento. Non com.* *Fagiol. Rim.* (*Fanf.*)

† **LUNGAJERA.** *S. f. Discorso lungo tra due o più persone; come.* Sta a vedere non la finiscono più con questa lungajera. (Man.)

LUNGAMENTE. *Avv. Da* LUNGO. *Con lunghezza, Per molto spazio di tempo.* Longe, *aureo lat.* *Bocc. Nov.* 33. 16. (C) Lungamente è stata vagheggiata dal Duca. *E nov.* 42. 4. Udendo lui e ogni altri esser morto, lungamente pianse. *Dant. Par.* 19. Solvetemi, spirando, il gran digiuno Che lungamente m'ha tenuto in fame. *Petr. Son.* 19. *par.* I. Perchè con lui cadrà quella speranza, Che ne fe' vaneggiar sì lungamente. *Cas. Lett.* 13. Pregando il Signore Dio, che la conservi lungamente felice.

[T.] *Senec. Pist. volg.* 91. Se non l'hai tenuta lungamente, meno te ne dei crucciare, perciocchè tu la perdi prima che tu l'abbi accostumato. (*Cosa piacente o utile a possedersi.*)

[Giust.] *Arr. da Settim. Tratt. cont. all'avvers. Lib.* III. E quello altresì, che lungamente è cresciuto, lungamente in essere dura.

2. † *Talora è avv. Di tempo continuato, e vale Da gran tempo, Fin da gran tempo.* *Bern. Orl. Cat.* 12. (M.) [illegible] mente se' degno. *E appresso.* Ora si vedrà e temo tutta la patria tua, [illegible] che lungamente non di[illegible] di te alcuna cosa. *Stor. Eur.* 6. 35. (Man.) Questo che da' Principi avanti a me è stato donato e assegnato già lungamente alle persone religiose. [Tav.] *Dante Com. Ed. Pasquali,* p. 28. Non è stata [illegible] le nuove cose, [illegible] ragione de' esser quella che partire ne faccia da quello, che lungamente è usato.

[Camp.] *Guid. G. A. Lib.* 35. Avvegnadio che lungamente dinanzi avessi composto lo primo libro della presente opera e non più.

[T.] *Di tempo e operazione nel tempo.* [T.] *Guid.* Amor che lungamente m'hai menato. *G. Gozz. Lett.* Sarei il più mal creato uomo del mondo a tacere più lungamente. *Cr.* 9. 7. Capra ... che più lungamente fr[illegible].

[T.] *Segnatam. di parole.* *Ar. Fur.* 37. 21. Ne direi lungamente, ma non tanto, che a dir non ne restasse ancor gran parte. [illegible] lungamente.

† **LUNGAMENTO.** *S. m. Allontanamento.* (*Man.*)

2. *Per Lunghezza, Prolungamento.* *Fior. Virt.* 164. (*Man.*) Nessuna vergogna non è che per lungamento di tempo non menomi.

† **LUNGANIMITÀ.** *S. f. Aff. al lat.* Longanimitas. *Longanimità.* (V.) *Vit. SS. Pad.* 2. 12. (C) La sobrietà e la longanimità e la misericordia vincono e tolgono la perturbazione dell'ira.

† **LUNGANIMO.** *Agg. Longanime.* (V.) *Amet.* 59. (C) Di pusillanimo magnanimo il feci, e nelle imprese lunganimo. *E* 60. Lunganimo, e di modi sempre eguale.

† **LUNGARE.** *V. a. Allungare.* Longiscere, *in Enn.* Longare, *nell'Onom.*

2. † *Per Tardare, Differire, Mandare in lungo.* *Lap. Salter. Rim. Ant.* Mt. E per lungarlo, don non è gradito.

3. † *N. pass., e talora colle particelle sottintese.* *Fr. Jac. T.* 2. 5. 49. (C) Che da ogni veritade Tu ti se' lungato molto. *E* 6. 23. 31. Le potenze son sanate, Da nemica son lungate. *Guitt. Rim.* 1. 2. (M.) [illegible] già mercè non dona altrui posare Ma i fa lungare.

LUNGARNATA. *S. f. Passeggiata lungo l'Arno.* [Tor.] *Targ. V. Mich.* p. 318. Nel dì 24 dicembre, vigilia del santo Natale, giornata freddissima per il vento tramontano che dominava, egli uscì di casa la mattina di buon'ora, girò molto per la città, e siccome si sentiva abbrividato, a bella posta fece una lungarnata al sole.

LUNGARNO. *S. m.* [T.] *La via che in Firenze e in Pisa corre lungo il fiume Arno.* Sta sul Lungarno. Prendere [illegible] Lungarno.

[Val.] *Pucc. Centil.* 35. 69. Volendo far certe case Lungarno Levarno l'idolo di Marte. *E* [illegible] 85. 25. Fecer cader la torre colla mura Lungarno.

[T.] *Plur.* I Lungarni, *dall'una e dall'altra parte del fiume.*

[A. Cont.] Quella signora va scarrozzando alle cascine e su' Lungarni: e in casa non c'è chi la badi.

† **LUNGAZIONE.** *S. f. Allontanamento.* *Ristoro d'Arezzo.* (*Fanf.*) Elongatio, *in Boez.*

† **LUNGE.** *Avv.* Lungi. Longe, *aureo lat.* *Petr. Canz.* 8. 11. *part.* I. (C) [illegible] e appresso, e non puote esser lunge. *Fir. As.* 18. Fuggiamoci quinci [illegible].

2. † *E usato anche come avv. di moto da luogo.* *Petr. p.* 3. 2. (Mt.) L'esser mio, [illegible] non sostiene Tanto conoscer, che così lunge In poca lanterna gran luce non viene.

3. † *Trovasi anche* A lunge, Da lunge, Di lunge, *e vale lo stesso. V. a' lor luoghi.*

4. † **Non lunge** *per* Non lungi. *Cas. Son.* 10. (M.) Quand'io [illegible] da voi sì non lunge.

5. † **Riuscir lunge.** *Non ottenere effetto.* *Ar. Fur.* 25. 83. (M.) [illegible] era l'avviso e uscito lunge Di trovarla al castel di Fiordispina.

6. † **A lunge** *per Da lungi.* *Ricord. Malesp.* 147. Gli [illegible] molto la sua forza a lunge, e appresso.

7. † **Dalla lunge** *per Da lungi.* V. DALLA LUNGE *e* DA LUNGE. [Val.] *Lann. Eneid.* 8. 448. I radi tetti delle case dalla lunge veggiamo. *Pucc. Centil.* 41. 86. Parevan bene Guardando dalla lunge le persone.

LUNGE. *Prep. Lontano; e si usa col sesto caso.* *Fiamm.* 3. 34. (C) Le quali storie quanto più erano lunge dal vero, [illegible] parevan che avessero maggior forza a cacciare i sospetti. *Petr. Son.* 113. *part.* I. Tanto da sua salute mai son lunge. *E Son.* 38. *part.* II. Ma sì [illegible]. Veggio lunge da laghi Averni e Stigi.

2. † *E col terzo caso.* *Bemb. Son.* 91. (M.) E poi che non puote [illegible] senza lo spirto Tenersi in vita, [illegible] le son lunge, Morte l'assale. *Bern. Fior.* *Ep. Ovid.* 2. 43. Ma tu pur lunge alla tua fede stai.

LUNGHERIA. *S. f. Dilazione, Procrastinazione, ma più usa sempre in mala parte.* *Cecch. Sc.* [illegible] 1.

1. M.) Grandigie, lungherie, compiacenti, a dirti il vero, Queste tener li suoi danari in mano.

2. Discorso prolisso, nojoso per la sua lunga durata. Tac. Dav. Perd. eloq. 412. (C) Dell'ira questa guerante [illegible] e rozze quelle lungherie, e pareva valente chi ducava tutto un dì a dire. (qui il testo latino ha: impeditissima orationum spatia).

LUNGHESSO. *Prep. che regge il quarto caso, e vale lo stesso che* Lungo *invece di Rasente, Accosto, e la voce* Esso *è aggiunta per riempitivo, ed è antica e usata proprietà di linguaggio l'aggiugnerla non solamente agli avverbii, ma eziandio a' nomi, e s'accomoda alla qualità loro, di che V. Dep. Decam.* 87. *Bocc. Nov.* 47. 10. (C) Avvenne che, tornando egli da uccellare, e passando lunghesso la camera, [illegible] *Dant. Purg.* 2. Noi eravam lunghesso il mare ancora. *E* 19. Quando una donna apparve santa e presta Lunghesso me, per far colei confusa. *Albert. cap.* 22. Il fanciullo, lunghesso la via sua, eziandio quando sarà invecchiato, non si partirà da essa.

LUNGHESSAMENTE. [T.] *Avv. Da* Lunghesso (*V.*). [T.] Lunghessamente discorrere della cosa.

LUNGHETTO. *Agg. Dim. di* Lungo. [T.] Longiusculus e Longulus, in *Cic.*; in *Donato* Longiuscule, *che, per l'analogia, concederebbe agli It. dire* Lunghessamente, Alquanto lungamente, non a Strettamente. = *Bocc. Nov.* 51. 3. (C) Essendo forse la via lunghetta di là onde si partivano. *Fir. Dial. Bell. Donn.* 404. Molti han detto che vorrebbero esser lunghetti (gli occhi). *Sagg. nat. esp.* 173. La figura delle scaglie era lunghetta, e pochissimo larga. [T.] *G. Gozz. Lett.* Temo che il male anderà lunghetto.

[Cont.] *Gors. M. Cavr.* I. 4. Per avere queste qualità bisogna, che il cavallo sia un poco lunghetto, per che alla molta lunghezza non sia congiunta altrettanta magrezza.

2. *E detto di Discorso, e sim. nel senso del* §... *di* **Lunghezza**. [Pol.] *Fortig. Ricciard.* 3. 23. Ed egli a lui: La storia è un po' lunghetta. E Rinaldo: Di' pur, che non ho fretta.

3. *Per Alquanto lungo nel operare. Vasar. Vit.* 9. 210. *Gh.* La tavola che v' andava nel mezzo, per essere Giovanni Antonio (*Sogliani*) di natura lunghetto ed agiato nel lavorare, penò tanto, che chi la faceva fare forse morì.

LUNGHEZZA. *S. f. Prima spezie di dimensione, l'una delle tre dimensioni del corpo solido.* Longitudo, in *Leg.* [illegible] *G. G. Sist.* 1. 15. Dalla semplice lunghezza costituita quella magnitudine, che si chiama linea, aggiunta la larghezza si costituisca la superficie, e sopraggiunta l'altezza, o profondità, ne risulti il corpo. *Stat. Legn. Fior.* 28. Saranno di quella lunghezza, larghezza, altezza e grossezza, che doveranno essere secondo la detta mesura, come se forzieri, cofani, botte e simile. = *Cr.* 4. 7. 1. (C) Fannosi solchi di lunghezza, la qual vorrai, e la tavola di latitudine di tre piedi, ovver di quattro. *E cap.* 12. 5. In altri infino ad un piede di lunghezza di tralci si lascia. *Dant. Par.* 30. (M.) Così mi parve Di sua lunghezza divenuta tonda. [Cors.] *Varch. Les. Dant.* 16. T. 1. p. 444. La lunghezza si piglia secondo la quantità che è dal disopra al di sotto, come noi diremmo dal capo ai piedi. *Segn. Stor.* 9. 258. Gira per larghezza, e per lunghezza migliaja quaranta. [T.] *Benv. Cell. Oref.* 87. Ferri di lunghezza d'un dito, e di grossezza d'una penna d'oca (*ceselli*). *Targ. Lez. accad.* 8. (C) L'elevazione de' tuoni è in ragione inversa della lunghezza delle corde. [T.] In tutta la sua lunghezza.

[Cont.] *Dicesi un pezzo, il Pezzo di lunghezza quando deve esser collocato secondo la lunghezza dell'insieme di cui fa parte. Spet. nat.* XI. 124. Le bacchette di lunghezza, che tengano i cerchi in istato.

2. [Camp.] *Per Statura. Guid. G.* VIII. 2. Le spalle e le braccia grosse, e le reni larghe, e fue convenevole [illegible] lunghezza (*cioè di statura giusta*).

3. [T.] *Delle Sillabe e Lettere. Varch. Ercol.* 274. Tanto i Latini quanto i Greci, nel comporre i loro versi e le loro prose, avevano risguardo primieramente alla brevità e alla lunghezza delle sillabe.

4. *Per Durazione o Continuazione eccedente. Bocc. Nov.* 28. (C) Venuta la fine della lunga novella d'Emilia, non perciò dispiaciuta ad alcuno per la sua lunghezza. *E nov.* 67. 18. Maladiceva la qualità del tempo, la malvagità della donna, e la lunghezza della notte. *E Lett. Pin. Ross.* 379. Chi non sa che la lunghezza e la cortezza del tempo allunga e raccorcia la noja? *Cas. Lett.* 44. Sia dunque certa V. S. illustrissima, che questo lunghissimo [illegible] suo è ricevuto da me con tanto [illegible] e con tanto sì grato animo, che nessuna lunghezza di tempo potrà cancellare la memoria. *Gott. Lett. Uom. ill.* 1. 72. (M.) Cascai in timore che o la troppa lunghezza, o la frivolezza de' miei concetti, le potessero essere state più di tedio, che di gusto. *Red. Lett.* 100. Prego Iddio benedetto, che le conceda lunghezza di vita e sanità. *Dav. Lett.* 6. (Man.) Fu scritta (*certa dottrina*) da uno che la intendeva, ma con molta lunghezza e mal ordine e dettato.

[T.] Lunghezza indefinita del tempo. — Nella lunghezza del tempo. Del tempo quanto è lungo. La lunghezza di tempo, in *tempo lungo*.

Onde **Cessar lunghezza**, *per Esser breve. Pallav. Ist. Conc.* 1. 22. (Mt.) Bastimi, per cessar lunghezza, l'aver io ciò dimostrato ne' primi quattro concilii.

E nel senso opposto: **Prender lunghezza**. *Pallav. Ist. Conc.* 181. (Mt.) Ma intorno alla [illegible] della traslazione, [illegible] ammonì che prendendo lunghezza il trattato, non si lasciasse ella perdente.

5. [Camp.] **Fare lunghezza**, *per Distendersi molto nel dire, ecc. S. Gir. Pist.* 11. E imperciò io non farò lunghezza, e non passi la misura della epistola.

6. **Dare o Darsi lunghezza**. *Menare in lungo. Car. Lett. ined.* 1. 267. (M.) Che questo non era servizio di S. M. di farlo ministero a dar lunghezza e parole a Sua Santità colla quale.

7. *Per Lunghería. Car. Lett.* 3. 15. (Man.) Mi duole che Mons. non ha donde cavarsi per altra via; che non anderemmo per queste lunghezze. *Segner. Lett. Cos.* 153. Ma da ogni lato risuonano tuttavia voci di lunghezze (*cioè: si dice che andera per le lunghe*).

8. *Per Proseguimento. Guicc. Stor.* 17. 22. (M.) Il quale a qualche proposito incognito agli altri desiderasse la lunghezza della guerra.

9. [Camp.] *Per Distanza. S. Gir. Pist.* 75. Non sia, ti prego, che la lunghezza delle terre non separi coloro, li quali la carità congiunge.

10. † *Per Longitudine, in senso geog.* [Cont.] *Cr. B. Proteo mil.* III. 15. È la lunghezza della regione quell'arco o parte di cielo, ch'è dal meridiano delle Canarie al meridiano a chi è sottoposta la regione, cominciando a contar nell'istesso meridiano delle Canarie verso levante, del modo che la larghezza delle regioni s'annovera dalla equinoziale verso il polo, ch'ella scopre. *Mol. Geog.* 9. Gli antichi geografi..., venendo a considerare tutta la terra,... più terra si conosceva dal ponente al levante, o dal levante al ponente, che dal settentrione al mezzogiorno:... e perchè, nel nominare la superficie, la parte più lunga si suol chiamare lunghezza, e la più breve larghezza; per questo ragionevolmente la parte dal levante al ponente domandarono lunghezza, e quella dal settentrione al austro domandarono larghezza. = *Serd. Stor.* 1. 11. (C) [illegible] la ragione di trovar la larghezza, così avessero trovata la ragione di investigare agevolmente la lunghezza ancora. *E appresso:* Niuno per ancora ha potuto notare i gradi della lunghezza, nè conoscere perfettamente la ragione de' viaggi.

LUNGHIERA. *S. f. Ragionamento prolisso.* (C) *Non com.* [G. M.] *Fag. Rim.* Vo' fate una lunghiera, E barbottate sì, ch'altro discorso Non si fa mai dalla mattina a sera.

2. *Dilazione, Indugio. Tac. Dav. Ann.* 6. 109. (C) Vitellio, vedutosi dar lunghiere, si fe' dare un temperatojo (*qui il testo lat. ha: prolationes*).

LUNGHISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* Lungamente. *In Gicer.* Longissime. *Cr.* 5. 47. 4. (C) Sono assai convenevoli agli edificii, quando si pongono in luogo asciutto, avvegnachè in essi non durino lunghissimamente. *Guicc. Stor.* 16. 766. Aver tenuto lunghissimamente... il dominio di Ferrara. [Cas.] *Botero Reputaz. disc.* p. 68. Si mantennero (*i Lacedemoni*) lunghissimamente in stato e in grandezza.

LUNGHISSIMO. *Agg. Superl. di* Lungo. Longissimus, *e in Cicer.* — *Bocc. Nov.* 22. (C) Preso adunque un pezzolino di lume in una lanternetta, se n'andò in una lunghissima casa. *E nov.* 13. Gl' [illegible] i capelli, li quali esso a quel tempo portava lunghissimi.

[C.] *Bemb. Lett.* 2. 2. 23. Lunghissime e festevolissime lettere.

2. *E nel senso del* § *di* **Lungo**. *Bocc. Nov.* 31. 6. (C) Era allato al palagio del Prenze una grotta cavata nel monte, di lunghissimi tempi davanti fatta. *Serd. Stor.* 1. 30. Mossi dal tedio di quella lunghissima navigazione [illegible] importunamente.

3. *Fig.* [Camp.] *Per Grandissimo. D. Conv.* II. 6. Per che manifesto è a noi quelle creature essere in lunghissimo numero. [T.] Sono una lunghissima lista.

LUNGI. *Avv. ora di moto da luogo, ed ora di stato in luogo. Lontano, Discosto.* Longe, *anco lat. E altri avv. lat. hanno doppia desin., in* Is *e* ultra. *Raro ormai anco nel ling. scritto. Petr. Son.* 175. *part.* 1. (C) Sì profondo era, e di sì larga vena Il pianger mio, e sì lungi la riva, Ch'i' v'aggiungeva col pensiero appena. *M. V.* 2. 32. (Mt.) Ed assenti più edificii, ch'erano presso, ed un castello ch'era poco lungi.

2. *In opposizione a* Vicino. *Bern. Orl.* 1. 59. (Mt.) Ogni lungi e vicin e per amore.

3. *In opposizione a* Dappresso. *Cas. Canz.* 4. (Mt.) Terre cercando e mar lungi e dappresso.

4. *Talora vi si aggiungono altre particelle, come* A, Da, Al, Alla, Di, *ecc.* E A lungi, Da lungi, Di lungi, Dal lungi, Al di lungi, *ecc. G. V.* 11. 44. 5. (C) Aggevolmente gli era aver la città di Firenze alla sua signoria, e poi tutta Toscana e più a lungi. *Dant. Inf.* 8. E un'altra da lungi render cenno. *E* 31. 23. (Vion.) Ed egli a me: Però che tu trascorri Per le tenebre troppo dalla lungi, Avvien che poi nel maginare (*imaginare*) aborri. *Apocalisse,* p. 77. c. 17. Ed ogni governatore e tutti quelli che navicano nell'acqua, e li nocchieri, e quelli che lavorano nel mare, stavano dalla lungi. *Polimer. Vit. cit.* p. 14. *edit. princ.* Dubitavo che non mi fossi delle PALLE venerate la lungi, o visti dal primo uomo. *Bemb. Istr. lib.* 3. In questo mezzo appunto navi dalla lungi vedute furono quelle [illegible] venute. *Bart. Op. post.* [illegible] p. 18. Così andava lo spirito del Signore disponendo il suo servo dalla lungi. [Val.] *Lanc. Eneid.* 3. 226. Dalla lungi veggiamo i tre monti [illegible] *E ivi,* 3. 226. Dalla lungi vede l'abito e l'armi trojane.

[Val.] *Lanc. Eneid.* 12. 755. Il timone sala lungi abbandona.

5. [Val.] † **Essere a lungi**. *Distare, Essere lontano, Discosto. Leggend. Tobia,* 13. Io non so il paese là dov' egli entrare, ed è tanto a lungi, ch'io non so com'io vi potessi andare.

6. [Camp.] **Venire a lungi**, *per Venire da lontano paese. Bib. Jos.* 9. Di terra molto a lungi vegnamo, desiderando di fare pace. *E più oltre.* Di terra molto a lungi sono venuti i tuoi servi. (*De terra longinqua valde.*)

7. **Essere di lungi**. *Essere lontano.* [Giust.] *Om. Cr. Proe.* E queste cose così correlte si serbano nello armario [illegible] acciocchè chiunque forse è di lungi dalla tua fraternità.

8. [Camp.] **Essere di lungi**, *fig. per Non intendere o Non possedere. D. Mon.* I. E vero dicono, ma quello che importano le parole è di lungi da loro (*longe est ab eis*).

9. [Camp.] **Fare di lungi**, *per Allontanare, Isolare, e sim. S. Gir. Pist.* 3. Che bene fa all'uomo [illegible] il suo furore, il quale con [illegible] stimoli della sua coscienza combattuto, così da ogni consiglio e considerazione lui fa di lungi?

10. *Dicesi* **Tanto è lungi o da lungi che ecc.**, *per Tanto è lontano, ecc. Segner. Mann. Febbr.* 17. 3. (M.) Neppur alzano gli occhi a rimirar una volta chi lor le dona, tanto è lungi che le ringrazino.

LUNGI. *Prep. che vale Discosto, Lontano. Si usa col terzo e col sesto caso. Tes. Br.* 3. [illegible] (C) Le tue cellere dee essere contro a Settentrione, freddo e scuro, e lungi da bagno e da stalla, e da forno. *Dant. Par.* 12. Non molto lungi al percuoter dell'onde. *Cr.* 5. 2. 10. Dell'amare (*mandorle*) si fanno dolci, se, cavato intorno al pedale, si farà una caverna lungi dalla radice tre dita, per la quale il nocivo umor risudi.

† *In questo senso fu detto anche* A lungi. *Vit. SS. Pad.* 2. 894. (Man.) Capitò a un monastero a lungi alla città tredici miglia.

2. [G. M.] **Esser lungi dal dire, dal fare checchessia**. *Fuggire al cus. del linguagg. scritto. Segner. Crist. Instr.* 1. 10. Dovete esser così lungi dal giurar l'istesso vero, che piuttosto, quando è di necessità, non sappiate indurvi più di chi va tratto al tormento. [T.] È lungi dall'essere. — *Nel senso del* Longe abest, *anco lat.*

3. *È riferito a tempo.* *Bart. Op. vol.* 1. 343. (*M.*) Portavveli tutti (*i vizi*) in sè solo adunati quel fracido vecchio Tiberio, che lungi da qua sedici secoli, pur tuttavia ammorba il mondo col puzzolente suo nome.

[T.] *Lucches. Pind.* La lungi sae tanti Muse.

† **LUNGIAMENTE.** *Avv. Lungamente.* *Rim. ant. Dant. Majan.* 76. (C) Rimembrivi oramai del grave ardore, Che lungiamente per voi bella amare, M'ha sì conquiso. *Rim. ant. Guid. G.* Lo gravoso affanno, Ch'ho lungiamente per amor patuto.

† **LUNGIARE.** *V. a. Allontanare. Altri legge* Longiare *nel Gnom.* — *Guitt. Lett.* 10. 30. (*M.*) Potente sposo e un sposo giugnersi in alto loco, e ogni altro lungiando in ogni guisa.

2. † *È a modo di N. pass. colla particella sottintesa.* *Guitt. Lett.* 36. 84. (*M.*) Gravissimo è defendere d'esso non solo a chi in esso tra esso con [illegible] è ma [illegible] lungia, e asconde d'esso.

† **LUNGIFERITORE.** *S. m. e Agg. comp. Che ferisce da lungi. Salvin. Inn. Omer.* (*Fanf.*) V. LUNGISAETTANTE.

LUNGIFREMENTE. *Sost. e Agg. com. comp. Che freme o rimbomba, tanto che si sente da lungi. Salvin. Orf.* (*Fanf.*)

LUNGILUCENTE. *Sost. e Agg. com. comp. Che spande molto lungi sua luce. Salvin. Inn. Procl.* (*Fanf.*)

† **LUNGIO.** *Agg. Lungo. Questa forma sentesi nel lat. curso* Longior, *e in altre.* *Rim. ant. Dant. Majan.* 84. (*M.*) Per lungia sofferenza Non cangio la mia intenza.

LUNGISAETTANTE e † **LUNGESAETTANTE.** [T.] *Agg. tit. d'Apollo in Il. Salvin.* 1, *così traduce* Ἑκηβόλος. *E Inn. Omer.* — *Val. G. Gozz. Serm.* 11. Già l'orecchio Cruciato il lungisaettante Apollo. V. LUNGIFERITORE.

† **LUNGITANO.** *Agg. Contrario di Prossimano. Albert.* 2. 34. (C) Imperocchè li loro sono necessarii, e prossimani, li tuoi sono remoti, e congiunti teco di lungitana parentezza.

† **LUNGIVEDENTE.** [T.] *Agg. Che vede di lontano.* [T.] *Aristofane, Alf.*

LUNGO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Longus. (*Nel pl.* Lunghi, *e †* Lungi; *così nel f.* Lunghe *e †* Lunge.) *Che ha lunghezza, contrario di Corto, ed anco di Breve.* [*V. anche* LUNGIO *e* LONGO.] [Cont.] *G. G. Fort.* XI. 159. Risponderà il corpo esser tanto lungo, tanto largo, tanto alto, allora si sarà soddisfatto al quesito, non avendo corpo alcuno altre misure, io so che le tre soprannominate. *Pisc. A. Filos. nat.* 57. r. Non potendosi trovar corpo alcuno, o sostanza corporale, che non sia lunga, larga e profonda. — *Bocc. g.* 6. *f.* 10. (C) Ed era quel laghetto non più profondo, che sia una statura d'uomo infino al petto lunga. *Dant. Par.* 12. Dietro alle quali per la lunga foga, Lo sol talvolta ad ogni uom si nasconde.

[T.] *Prov. Tosc.* 276. La più lunga strada è la più prossima a casa. (*Il desiderio d'essere fa parer lungo l'ultimo tratto.*) E 260. Non si fa più lunga la strada, Che quando non si sa dove si vada. E 263. Lunga via, lunga bugia (*delle cose lontane non se ne può sapere il vero*).

2. [T.] *Senza partic.* Lungo tre palmi. [Con.] *Biring. Pirot.* II. 6. Tre una cassoni di legname di quercia over di cerro... grossi un ottavo e alti braccia 2 1/2 e lunghi 3 e larghi 2.

3. *Si dice anche d'una superficie in quanto è opposto a Largo. Cr.* 10. 17. 1. (C) Il modo è, che appresso ad alcun palude facci una fossa di venti o di venticinque braccia lunga, e quasi dieci o dodici larga. *E* 6. 70. 1. (*M.*) Fanne un'altra la quale ha più lunghe e più alte, e più acute le foglie.

[Camp.] Più lungo, *e anche ass.* Lungo. *Così dicesi* Nave lunga, *quella che ha la lunghezza più del triplo della larghezza.* Bandiera lunga. *Tutte* lunghe *quando hanno maggior lunghezza che larghezza, e quando sono bislunghe.* *Lana. Prodr.* [illegible] 86. Nel qual vaso sta uno scolare il cui braccio più corto N. P. arrivi fino al fondo del vaso ma resti però aperta la bocca sua N. e l'altro braccio più lungo P. penetri per il fondo del vaso e stia parimenti aperto in O. *Pal. Vas. quadro* 9. Il vasse lo longo con si sbat e tanto quando ha il mare a prua, o si l'ancora. *Pant. Arm. nav.* 187. A quel capitano che in uno alcun comando potrà concedere la [illegible] cale, che portano il gagliardetto quadro al calcese dell'arbore maestro, non potendo l'altre galee portar altro che le bandiere lunghe con la sua coda di [illegible] nel mezzo. *Biring. Pirot.* III. 3. Per fondere le miniere fan forni di riverbero commun ma li fan lunghi e non tondi.

4. [T.] *Della statura di pers. Prov. Tosc.* 51. Troppo lungo non fu mai buono (homo longus raro sapiens). E 307. Lungo come un campanile.

5. *Parti della persona. Bocc. Nov.* 56. 6. (C) E tal v'è con naso molto lungo, e tale l'ha corto. [T.] *Prov. Tosc.* 155. I principi hanno le mani lunghe. (*Arrivano lontano per nuocere.*)

[T.] Aver le mani lunghe *vale anche* Rubare.

[G. M.] Aver le braccia lunghe. *Poter molto.*

[T.] *Prov. Tosc.* 131. Lunga lingua, corta mano. (*Chi ha più parole che fatti.*)

6. † *Per Lontano. Fior. S. Franc.* 133. (C) Due frati forestieri, li quali pareano che venissero da lungo paese. *Vit. SS. Pad.* 1. 93. (*M.*) Venivano a lui di lunge parti. *Vit. S. Gio. Gualb.* 295. Molti cherici... eziandio da lunghe parti incominciarono a venire al servo di Dio. *Vit. S. M. Madd.* 103. Molti infermi ci sono abbondati, e da lunga parti venuti. [Camp.] *D. Vit. Nov.* E come parve che Amore mi apparisse allegro da lunga parte. *Acr. Lucif.* [illegible] I passando mercatanti di lungo paese, a oro non morto il renderono. *Bib. Paral.* II. 6. E se alcuno forestiere, il quale non sarà del tuo popolo Israel... verrà di lunga terra per lo tuo grande nome... *A. Ir. Metam.* [illegible] Ciane è una fonte di lunga parte.

7. *Dicesi anche dell'Odore, e vale Che si sente da lontano. Poliz. Stanz.* 1. 27. (*Man.*) Givan seguendo i bracchi il lungo odore.

8. *Si dice anche di Tempo, o di Cosa che abbia relazione a tempo, e vale Che dura molto. Bocc. Nov.* 17. 55. (C) Essendo stati i ragionamenti lunghi, e 'l caldo grande. *Dant. Par.* 14. Quanto fia lunga la festa Di Paradiso, tanto il nostro amore Si raggerà. [Cont.] *Biring. Pirot.* III. 3. Li [illegible] e lunghi fuochi le mangiano (*le pietre*). *Gugl. Nat. fiumi* I. 124. Quanto più lunga, e maggiore sarà la piena del fiume, tanto meno declive sarà il fondo di esso. — *Pecc. Cant.* 1. 6. *part.* 1. (*M.*) E ciò seppi ei da poi lunga stagion di tenebre vestito. *Cas. Lett.* 60. Mi rallegro dunque di cuore con V. S. che questa sua lunga fatica sarà compensata con perpetua gloria, e con largo frutto. *Ar. Sat.* 7. Il però una mattina gli occhi aperse, Ch'avea dormito un lungo sonno.

[T.] *Pass. Specch. Penit.* 15. Non si lasci l'uomo menare alla vana speranza della lunga vita.

[T.] *Vang.* Simulando lunghe orazioni.

[T.] *Prov. Tosc.* 258. Scherzo lungo non fu mai buono. E 281. Le cose lunghe diventan serpi.

[T.] Lunghi giorni, *per vita lunga, quasi che ciascun dì della vita a chi vive di molto sia più lungo che a chi muore presto.* — *Bocc. Nov.* 42. 4. (C) Fu messo in prigione, ed in lunga miseria guardato.

9. [T.] *Ripetuto è più intens.* Lettera lunga lunga. [G. M.] Lungo e poi lungo: *altro modo enf. fam. Red. Lett.* Il lavoro vuol esser lungo e poi lungo.

10. [T.] *Mod. enf. fam.* Tutto 'l giorno quant'è lungo.

[T.] *Prov. Tosc.* 367. Lungo come la fame. E 357. Più lungo d'un dì senza pane.

Altri modi enf. [T.] Stendersi quanto è lungo il lenzuolo. *Operare secondo la possibilità e la condizione propria.*

Tom. Cadere, gettarsi, gettare, rimanere lungo disteso, *o* steso. *perchè distendersi dice talvolta un po' più.*

Fam. [T.] Non li guardo quanto son lunghi. (*Non ci bado punto, per quanto appajano o vogliano apparire.*)

11. [T.] *Di lunghezza relativa al desiderio, al bisogno.* Par anni son lunghi. Una giornata è lunga a chi aspetta. *Onde e* [illegible] Mi par un'ora.

12. *Come lungo vale Lento, Tardo, Irresoluto nell'operare. Varch. Stor.* 11. 336. (C) Sapeva il Papa che questi, oltre l'essere uomini lunghi e irresoluti, erano ancora affezionatissimi alla libertà.

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 197. In questa maniera fu dato fine alle dette capelle, le quali avrebbe potuto far tutte di sua mano Giovan Antonio, se non fusse stato tanto lungo.

13. *E di pers. e di cose fam.* Lungo più che la quaresima. *Al tempo che si digiuna o. Busin. Lett.* [illegible] (*Man.*) E essere poi due, che erano incorruttibili e lunghi più che la quaresima.

14. Lungo, *dicesi di Persona che si allunga in parole, o voce o in iscritto. Sassett. Lett.* 169. (*Man.*) Non posso esser molto lungo in risposta della cara vostra. [G. M.] *Deput. Decam. Annot.* 10. Troppo lunghi saremmo, se volessimo qui annoverare a uno a uno i modi, i luoghi e le parole.

15. Lungo, *per Tardo, dicesi non solamente di persona ma anche di cosa che tarda a venire. Petr. Son.* 67. (C) Perchè mia speme è lunga a venir troppo. *Cr.* 2. 22. 2. (*M.*) Aggiugnendo che il piantare, ovvero il seminare di co al seme, sia più pericoloso, e alcuna volta sia di troppo lunga speranza. *G. V.* 7. 65. 2. E la speranza del soccorso del Re d'Aragona parea lunga e vana.

16. [Camp.] *Ellitticamente per Lungo discorso, Lungo racconto. D.* 2. 1. Come io l'ho tratto, saria lungo a dirsi. *Bocc. g.* 3. *p.* 5. (C) Quante e quali e come ordinate poste fossero le piante, che erano in quel luogo, lungo sarebbe a raccontare.

17. Sillaba lunga, *si dice Quella che nel pronunziarla si occupa maggior tempo, cioè due tempi, che nel pronunziare una breve, che è d'un tempo solo. Varch. Ercol.* 219. (C) Forniva in ispondeo, cioè aveva nella fine amendue le sillabe lunghe.

[Cont.] Accento lungo. *Che dinota sillaba lunga. Cit. Tipocosm.* 513. Gli accenti... cioè l'acuto, il grave, il circonflesso, il lungo, il breve...

18. *Parlandosi dello stile, e sim., vale Che ha più parole del necessario. Varch. Suoc.* 1. 2. (*M.*) L'oscurità nasce... da certi modi di dire storti e stravaganti, ora troppo brevi e serrati, ora troppo lunghi e confusi.

19. *Fig. contrapp. a Corto. Dant. Inf.* 27. (*M.*) Lunga promessa con l'attender corto Ti farà trionfar nell'alto seggio.

20. *Aggiunto di Vista, vale Che vede di lontano.* (*Man.*)

Fam. Aggiunto di Orecchia, *vale Che ode di lontano, e fig. Che ha scarso ingegno ed è tardo al par di un miccio.* (*Man.*) [L.B.] Ha gli orecchi lunghi.

21. Brodo lungo, *e sim., si dicono de' liquidi ne' quali sia soverchio d'acqua, e che sieno di minor sostanza del dovere. Lib. cur. malatt.* (C) Potrà bere un giulebbo lungo, fatto coll'acqua rosata alla maniera degli Arabi. *Red. Cons.* 1. 85. La cena della sera non dee esser altro che una porcellana di otto once di brodo di carne, non molto sostanzioso, ma lungo, e non insalato.

[T.] *Fag. Com.* 2. 93. Pane scusso insuppato nel brodo lungo. (Che vuol dire acqua pazza.)

[T.] Vino, Caffè lungo.

[T.] Brodo lungo, *fig. Discorso di più prolissità che efficacia.*

[T.] *Senso corp.* [T.] *Serap.* 79. Cipero hae le foglie simili al porro; senonchè sono più lunghe che quelle e più sottili e più dolci, ed hae lo stipite lungo un braccio.

[T.] *La lunghezza è dunque relativa, e anche di dimensione cortissima, dicesi* Lungo, *indicando il quanto.* — Quant'è lungo? Tanto, Poco, Assai. — Non lungo, *talvolta suona* Molto breve.

[T.] *Di dimensione anco in moto. Sagg. nat. esp.* 50. Aperta [illegible] con tagliatura a punta lunga. — Lungo foro, Precipizio. *Al. Mans.* Di lunga erta montana.

[T.] *Di quantità discreta. D.* 3. 18. Lunga schiera. E 1. 5. (*I gru*) Facendo in ciel di sè lunga riga. — In lungo ordine. E quasi fig. Lungo ordine d'anni.

[T.] *Di moto nello spazio.* Lunga passeggiata. Lungo corso. Viaggi di lungo corso.

[T.] *In senso corp. modi fam.* Mani lunghe come mestole. — Fare il viso lungo, *Dimagrare.* [L.B.] Fare il muso lungo, *imbronciarsi.*

[T.] Cadere lungo disteso, *con tutta la pers., anco che non disteso proprio.* Lungo stecchito, *di chi rimane sul colpo.* [L.B.] *Anco per enf. senza che muoia, come si dice* Cascar come morto, Per morto.

II. [T.] *Di suono e parole. V. Fosc. Sep.* Il gemer lungo di persona morta. *D.* 2. 3. Mutâr lor canto in un O lungo e roco.

[T.] Lungo suono qualsiasi, *articolato o no.* Lungo rumore, Frastuono.

[T.] Accento lungo, *che rende e fa sentire lunga la sillaba nel senso prosodico.* Suono lungo o breve di sua natura. Ci è delle lunghe più lunghe che altre, e delle brevi più brevi.

[T.] *Quanto ai sensi e alle idee, il dire può essere* Lungo, Lunghissimo, *e non* Prolisso. Prolisso nella affettazione della brevità. *Quindi può dirsi* Lungo e prolisso, *ma non* Prolisso e lungo. *Senonchè* Lungo *ass. dice effetto più o meno sconveniente o molesto, perchè la lunghezza si fa sentire.*

[T.] *Il dicitore è* Lungo *per vizio abit.;* o È stato lungo in tale o tal diceria. *E così nel fare.* Uomo lungo, *dice la sua lentezza consueta, e la lentezza in quell'occorrenza.* Quanto siete lungo!, *esclamasi con impazienza a chi non finisce secondo la voglia nostra.* — *Baldov. Comp. Dramm.* 2. 13. Oh l'è lunga la storia, *e del dire e del fare, e de' casi, che troppo si somigliano nel dar noia.*

III. *Sensi ancora più spirit.* [T.] Lungo desiderio, *e di bene che attendesi da gran tempo con speranza, e di bene perduto e cui per gran tempo ripensa l'anima con dolore.* Lunga ricordanza. — Lasciare lunga memoria.

[T.] Lungo pensiero. Considerazione. *D.* 1. 1. Lungo studio. [T.] *Tass. P. eroe.* 1. Virtù acquistata per lunga esercitazione, o infusa per grazia divina.

[T.] Lungo lavoro, Impresa. Difesa, Resistenza. *Ar. Fur.* 45. 8. Fortuna le fe' lungo contrasto.

IV. *Più specialm. di tempo.* [T.] *Ar. Fur.* 34. 86. E che Turpin da indi in qua confessa, Ch'Astolfo lungo tempo saggio visse. — Lunga notte d'ignoranza.

[T.] Lunghi indugi. Opera di lunga lena.

[T.] *Modo enf.* Da lunghi anni (*molti. Rammenta l'affinità di* Longus *con* Longe, *come dire* Da lontani anni). *Virg. Aen.* III. 284. Magnum annum. Durare per lunghi anni, *come D.* 1. 2. Di cui la fama .. durerà .. lontana.

[T.] Sedici lunghi anni. Otto lunghi mesi, *dice lunghezza con più o meno molestia o dolore.* Però per dieci lunghi minuti.

[T.] *Per estens. Modo bibl.* Riceveranno più lungo giudizio. — *Com.* Più o men lunga condanna, *per più tempo o meno.*

V. [T.] *Modi com. al tempo e allo spazio e all'operazione. Sen.* Lungo il cammino per precetti, breve per esempi e efficace.

[T.] Lunga serie. — Soverchiamente lungo. *Prov.* Troppo lungo non fu mai buono. (*Qui ass. a modo di sost.*) *E così diciamo esclamando* Lungo!

[T.] *Dicesi* Correre il campo quanto è lungo; Quanto è lungo l'anno, Quant'è lungo il discorso, *modi più o meno enf.*

VI. *In forma d'avv.* [T.] *Nel ling. scritto, segnatam. nel verso, potrebbesi* Lungo sonanti, Lunge gementi, *quasi tutt'una voce.*

Mod. avverb. [T.] Maggiore, Inferiore di lunga mano.

[T.] *In altro senso.* Preparato di lunga mano; *meglio che* Previsto *o sim., perchè* Preparato *meglio s'accorda coll'immag. di* Mano. *Ma per estens. non impr. neanche l'altro.*

[T.] Alla lunga, *più fam. che* A lungo andare, *nel primo l'idea di lunghezza si fa sentire più molesta, e dove la volontà altrui ha o par che abbia parte di torto.* A lungo andare le più robuste forze si stancano. Alla lunga, la più rassegnata pazienza è tentata dall'altrui impertinenza. *Nè* A lungo andare *ha quel senso di concessione estrema che il modo* Alla più lunga.

[T.] Pensare, Dire, Durare a lungo, *meglio che* Fare. *E coll'*A *non coll'*In.

[T.] L'In *dice per abito lunghezza più sconveniente e molesta. Varch. Ercol.* 219. Menare in lungo (*l'orazione*). *Gozz. G. Lett.* Tirare in lungo. — Tirare *peggio che* Menare.

[T.] *Fig. fam.* In lungo e in largo, *conoscere pers. e cosa; Trattare un soggetto in tutta la sua estensione. Ma* Trattarlo si può in lungo e in largo senza trattarlo a fondo.

LUNGO. *S. m. Lunghezza. Vit. Plut.* (C) E finalmente cavarono il ferro destramente, che aveva d'ampio tre dita, e di lungo quattro.

2. **Per lo lungo d'una cosa** *vale Per lo verso della lunghezza d'essa cosa.* [L.B.] *Ora più com.* Per il lungo. [Cont.] G. G. *N. sci.* XIII. 112. Vediamo una verga, per esempio, d'acciaio, o di vetro, reggere per lo lungo il peso di mille libbre, che fitta a squadra in un muro si spezzerà coll'attaccargliene cinquanta solamente. *Vas. V.* 389. Ed in sei faccie per lo lungo di quel refettorio sotto le finestre fatte maggiori e con ricco ornamento, dipinse sei delle parabole... *Sagg. nat. esp.* 20. (C) Questo secondo braccetto è segato per lo lungo della sua grossezza, e spaccato a modo di taglia.

[Cont.] **Per lungo.** *Lo stesso che* Per lo lungo. *Biring. Pirot.* VI. 11. Con segna sottili e secche scarpe per lungo (*in da alte forme*) tanto de fiamme di fuoco che le siano per tutto infocate e rosse. *E* x. 6. Se vi accadesse di far mina, e in scambio di sassi duri trovasse assai tenero e mal congiunti insieme, allora gli dovete appuntellare con legnami forti per lungo e per traverso ... la polvere. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. 7. Settantadue miglia di paese per lungo e cinquantanove per largo.

3. [Camp.] † *In signif. di Lungo tempo, ecc. Bon. Bin.* III. 5. Chi spera lungo, al breve è talor dotto. *E vuoi dire* Chi spera vivere molt'anni, e talvolta condolse a morire giovane.

4. [Cont.] † **A lungo, Al lungo.** *A molta distanza. Gris. Cav.* 11. Si potrebbe ancora correggere, pigliando (*il cavallo*) a lungo quanto si può con la man destra per le redini, o, se non tiene la briglia, per la corda della cavezzina. *Leo. da Vinc. Moto acque,* IX. 22. Fa il serraglio S. O in modo che riesca al lungo d'un argine del detto canale.

LUNGO. *Prep. Rasente, Accosto, e si usa per lo più col quarto caso. Bocc. Nov.* 68. 4. (C) Conciossiachè a sua camera fosse lungo la via. *Dant. Inf.* 15. Quando incontrammo d'anime una schiera Che venia lungo l'argine. *E Par.* 32. E que' che vide tutti i tempi gravi ..., Siede lungh'esso, e lungo l'altro posa Quel Duca. *Petr. Canz.* 1. 4. *part.* 1. Così lungo l'amate rive andai. *Stor. Barl.* 61. Quello aspro vestimento, che egli portava lungo le carni. *Vit. S. Gir.* 76. Toccando ciascheduno de' detti corpi col sacco il quale S. Gerolamo teneva lungo le carni,... *Pallad. Marz.* 21. (C) Meglio s'apprendono, se lungo terra si faccia lo innesto. [T.] *Vang.* Un cieco sedeva lungo la via mendicando. — Stava lungo lo stagno.

Ell. senza verbo. [T.] Un albero lungo la via.

E senza articolo. [Val.] *Tesorett.* 16. 69. E chi sta lungo via Guardi di dir follia. — *Pallad. Marz.* 9. (C) Ovvero che tu le tagli (*le viti*) lungo terra, e recidi.

Col Di. Bocc. Nov. 28. 17. (C) E non parendogli il vino troppo buono, disse: Domine, fa la trista, chè ella non diede al prete del vino della botte di lungo al muro.

2. *Per Allato, Appresso. Petr. Vit. Imp. Pont.* 48. (M.) Va, e seppelliscilo lungo me. *Stor. Barl.* 19. Comandò che egli sedesse lungo sè. [T.] *D.* 1. 21. Io m'accostai con tutta la persona Lungo il mio Duca. *Luc.* 7. Stans retro secus pedes Jesu. = *Varag. Legg. S. Stef.* 105. (*Man.*) Morto che fue, sì il fece seppellire lungo i piedi di Santo Stefano. *M. Aldobr. P. N.* (*Mt.*) Sognerà spesso piova, o d'essere lungo fiume.

3. *Talora col terzo caso. Non com. Bocc. g.* 7. *f.* 4. (C) E lungo al pelaghetto a tavola postisi, quivi ..., cenarono. *Dittam.* 3. 14. Sempre parlando lungo alla marina Andammo per le parti di [illegible]

† *E riferito a persona. Tav. Rit.* (M.) Allora Lancilotto s'accostò lungo a Tristano.

4. *E talora col secondo caso. Non com. Dant. Purg.* 18. (C) E quale Ismeno già vide ed Asopo Lungo di sè di notte furia e calca.

5. † *Dicesi anche di tempo, e vale Vicino, Presso. Fr. Giord.* 299. (*M.*) In questo giorno (*Giovedì santo*) fu ordinato il misterio del Sacramento dell'altare, che fue lungo la passione.

6. *E col segno del caso innanzi a sè. Bocc. Nov.* 28. 19. (C) Ella non diede al prete del vino della botte di lungo il muro.

LUNGO. *Avv. Lungamente. Per molto spazio di tempo.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 57. Adunque per non dire lungo, io proporrò le parole del Vangelio... *Franc. Barb.* 217. (C) Aspetta lungo, o dagli de' don tuoi. *G. V.* 8. 35. (M.) Avemo sì lungo detto de' costumi de' Tartari. *E* 11. 39. Avemo sì lungo fatta memoria di questo ufficio.

2. *E nel senso del* § 3 *di* **Lungo agg.** [T.] *Prov. Tosc.* Taglia lungo e cuci stretto.

3. **Mandar lungo**, *termine del giuoco della palla, e del pallon grosso, dicesi del Tirare o Dare alla palla tanto forte ch'essa debba oltrepassare il giocatore a cui si manda. Sen. Ben. Varch.* 2. 17. (C) È necessario in questo giuoco che uno dei giocatori [illegible] altramente egli la manderà sempre al compagno o troppo lungo o troppo corto.

[Cont.] **Tirar lungo.** *Sparare con tanta elevazione del pezzo, o carica così forte, che il proietto debba oltrepassare lo scopo a cui si punta. Cit. Tipocosm.* 299. Tiri per spezzarsi, tirar bene, tirar costiero, tirar lungo, tirar corto.

4. **A lungo** *vale Diffusamente, Distesamente.* V. A LUNGO. *Sassett. Lett.* 94. (*Man.*) Ci veggo un doloroso apparecchio di scrivere a lungo.

5. **Al più lungo** *o* **Il più lungo**, *posto avverb. vale lo stesso che A più lungo tempo. Sassett. Lett.* 64. (*Man.*) Fra otto giorni o al più lungo. *E* 104. Per lo spazio di tre anni in quattro al più lungo. *E* 107. In capo di tre anni, il più lungo. [Cerq.] *Cecch. Dote* III. 2. Che sarem qui domandasera o al più lungo posdomattina.

6. **Al più lungo più lungo**, *così replicato ha forza di superlativo. Più com.* Alla più lunga. *Sassett. Lett.* 60. (*Man.*) Le fiere di marzo bisogna sbarcarla, al più lungo più lungo.

7. **In lungo**, *per Lentamente, onde* **Andare in lungo** *o* **in lunga** *vale Procedere lentamente, Andare o esser condotto in lunghezza di tempo. Sassett. Lett.* 25. (*Man.*) Se la cosa va in lungo ... perdonatemi. *E* 41. Che se la cosa va in lungo molto, si potrà poi dire compita sette. [G.M.] *Amm. rat. Stor.* La cosa andò più in lungo che i Fiorentini non avrebbon voluto.

8. † **Per lungo** *vale Per lungo tempo, onde* **Tener per lungo**, *detto di cosa, vale Procrastinarla. Franc. Sacch. Nov.* 203. (*M.*) Tenne questa cosa tanto per lungo, che questo buon uomo ... visse ben tre anni innanzi che potesse riavere le sue castella.

† *E* **Tener per lungo**, *detto di persona vale Trattenerla a parole, Tenerla sospesa. Franc. Sacch. Nov.* 204. (*M.*) Ancora era tenuto per lungo non potendosi in più mesi spacciare, e tornare a casa sua.

9. [Cont.] **Per lungo.** *Secondo la lunghezza. Si contrappone a* Per largo. *Buse. Intr. teor. Tol.* I. Tolomeo mette solo i nomi semplicemente delle provincie e delle città ... e i numeri delle misure o graduazioni loro così per lungo come per largo. *Qui vale Per longitudine.*

10. **Per lungo e per largo.** *Posto avv. Ott. Com. Inf.* 4. 56. (C) Andare discorrendo per lo mondo, per lungo e per largo, dovunque puoi. † *S. Agost. C. D.* 1. 23. (*M.*) Lo imperio Romano per lungo e per lato cresceva.

[Val.] *Fortig. Ricciard. Pref.* XXVI. A mettere tutti i suoi pregi per largo e per lungo, non prenderebbero tanto spazio.

11. [T.] Tirar di lungo. *Seguitare il cammino, o fig., Continuare opera qualsiasi e anche non badare a pers. o a cosa che opponga ostacolo o paja voler ritenere.*

12. [G.M.] Tirare una cosa a lungo, *e anco* Mandarla in lungo. *Procrastinarla, Differirla. Allungarla di opera o discorso.*

13. [Cont.] **A di lungo.** *Direttamente, Senza fermarsi. Doc. Gov. P. di Tosc. Arch. St. It.* IX. 121. Noleggerà un navile per quella volta, e senza toccar [illegible] a Napoli, se ne verrà a di lungo alla volta di Livorno.

LUNGONACCIO. [G.M.] *Agg. e pegg. di* LUNGO. V. LUNGONE.

LUNGONE e **ONA.** [T.] *Agg. e come sost. fam. di persona lunga, più alta che bene proporzionata.* Longurio, onis, *in Varr.*

[G.M.] *Se ne fa anco il pegg.* Lungonaccio, accia.

† **LUNGURA.** *S. f. Lunghezza, Durazione. Fr.* Longueur, *ma non viene di Fr., come ne* Larghezza, *e sim. Lib. Astrol.* (C) Per sapere l'ora e la diversità della notte e le die a lungura, ed la costura.

2. † *Per Longitudine nel signif. di cosmograf. Lib. Astrol.* (C) La madre ch'è dell'astrolabio è la lamina, che è segnata da amendue le parti, e l'una parte si è dove sono le lungure, e le latezze, e l'altra parte è dove è l'agguagliazion del Sole. *E altrove:* E ancora mostreròe l'avveramento di questa lungura nel libro ch'io feci.

LUNI. *S. m.* [Fanf.] *Per Lunedì. Vive nel Ven. Lucchese e Venez.* [illegible] 396. La ragione [illegible] *E appresso, pag.* 397. Luni o marti mi conviene pagare Michele Jadiccioni. *Bemb. Lett.* 5. 81. (*Mt.*) Luni mattina di villa alli dieci ottobre 1529.

† **LUNICORNO.** *S. m. Unicorno, Liocorno. Vit. Barl.* 18. (C) Avvenne, ch'un uomo vide un lunicorno.

† **LUNIDÌ.** *S. m. Lunedì. Rim. ant. Folg. S. Gemin.* 333. (*M.*) Il Lunidì per capo di settimana. *Fr. Giord.* 86. Così i dì della settimana sono tutti nominati da' Pagani, salvochè la Domenica diceano del Sole, Lunidì per la Luna, Martedì...

† **LUNIPIENO**, *S. m.* [Camp.] *Per Plenilunio. Tav. Sal. Prov.* 7 Portonne un sacchello di pecunia seco, che il die del lunipieno dee tornare a casa sua (*in die plenae lunae*).

LUNISOLARE. *T. astr. Aggiunto di ciò che è composto della rivoluzione del sole e di quella della luna.* [Fanf.]

LUNONA. [G. M.] *S. f. Accr. di* LUNA, Luna grossa, piena. Che lunona! (*Nell'uso fam.*)

LUNONE. [T.] *S. m. accr. di* LUNA. *Fam. di pers. dalla faccia grossa e tonda, muso di luna.*

LUNULA. *S. f.* [Geom.] *Quello spazio compreso tra il concavo e il convesso di due archi di cerchi che si segano, o d'intere circonferenze che si toccano per di dentro. In qualche senso aureo lat. Gal. Camp. Prop.* 29. (C) Per quadrare... la lunula simile alla X. *E appresso.* La differenza de' quali (quadrati) sarà il quadrato eguale alla lunula.

[Cont.] *Spet. nat.* x. 118. Negli altri vetri, come sono i piani concavi, ne' menischi, ovvero lunule delle quali una parte è convessa, l'altra concava... basta per tutto applicare a cadauna incidenza di raggio sopra una superficie la disparità cognita, che dee sempre succedere tra l'angolo di rifrazione e l'angolo d'incidenza.

2. (Aritm.) [Gen.] **Lunula.** *Lo stesso che* Lunetta (V.). *Guid. Gr. Inst. di aritm.* 32. Vi entra una volta sola, onde dietro la lunula si scrive.

† **LUOCO.** *S. m. Luogo. Franc. Barb.* 276. 17. (M.) Fu grande guardia del fuoco, In porto e in ogni luoco.

2. [Camp.] † **Dare luoco**, *per Cedere il luogo camminando. Dittam.* 1. 7. Sanza più dire allora e' si partio, Ed io appresso, sempre dando 'l luoco.

LUOGACCIO. *S. m. Pegg. di* LUOGO. *Red. Lett.* 1. 141. (C)

[T.] *Di paese, non bello e non buono.* Non si sa come possa vivere in quel luogaccio. Gli è un luogaccio.

[T.] *Anco di Casa e di Luogo di convegno.* Bazzicare certi luogacci, *segnatam. in senso mor.*

† **LUOGARE.** *V. a.* [Cors.] *Locare, Collocare. Varch., Lez. Dant.* 14. *T.* I. *p.* 413. Ogni parte essenziale si luoga per accidente nel luogo del suo tutto. *Mor. S. Greg.* 2. 28. (*Mt.*) È di bisogno che prima eserciti la mente sua in virtù, e poi così piena la luoghi nel grembo della quiete.

LUOGHETTACCIO e **LOGHETTACCIO.** [G. M.] *S. m. Sottodim. e pegg. di* LUOGO. *Il* Luoghetto *e il* Luoghettaccio *possono essere più o meno meschini; il* Luoghettaccio *è non solo meschino, ma spiacevole, o malsano, o pericoloso ad abitare. Nell'uso, anco* Luoghettaccino, *che attenua più.*

LUOGHETTINO. [T.] *Sottodim. di* LUOGO, *con qualche vezzo. Di paese.* [T.] Luoghettino su un poggio che comincia a essere frequentato.

2. [T.] *Anco in senso di Posticino, ma più gen., e non nella accezione di Posto per Uffizio.*

LUOGHETTO e **LOGHETTO.** *S. m. Dim. di* LUOGO. *Lat. aureo* Locellus. *Bemb. Stor.* 5. 63. (*Mt.*) Pare che ella qualche luoghetto ne' fini di lei, o castelletto volesse concedergli,... [Val.] *Fortig. Capit.* 1. 2. Nè ci ha luoghetto o terra sì deserta, Ove il publico amor non sia permesso. — *Car. Lett.* 2. 232. (*Mt.*) Io mi sono veramente infrascato in questo mio luoghetto. *Sassett. Lett.* 46. (*Man.*) Sarebbe un garbato loghetto da fare una storia di questo regno. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 71. Lasciate le città e la loro frequenze, tu abiti in uno cotale loghetto, e cerchi Cristo nella [illegible]. [G.M.] *Adrian. Stor.* Presi alcuni altri luoghetti.

2. [Cast.] *Borghetto, Villaggetto, Bolero, Eccell. ant. capit.* 2. 62. Proveder di munizioni e di presidi ogni luoghetto.

LUOGHETTUCCIACCIO e **LOGHETTUCCIACCIO.** [G. M.] V. LUOGHETTUCCIO.

LUOGHETTUCCIO e **LOGHETTUCCIO.** [T.] *Sottodim. di* LUOGO, *piccolo e meschino, segnatam. di paese da abitare.* [R. Canon.] *Pan. Op.* 1. 8. E che fare qui in questo luoghettuccio [illegible] tutto il [illegible] tuo [illegible]? [T.] *Men dispr. di* Luoguccinccio; *ma non ha la grazia di* Luoghettino, *nè l'altro sim.* (V.)

LUOGHICCIUOLO, **LUOGHICCIOLO** e **LOGHICCIOLO.** *S. m. Dim. di* LUOGO. Loculus, *aureo lat. Vit. S. Gio. Batt.* (C) E la notte sceglie un qualche luoghicciuolo.

E per Piccolo convento. Fior. S. Franc. 150. (C) Essendo una volta frate Ginepro in un luoghicciuolo di Frati.

2. *Per Piccolo podere. Lasc. nov. intr.* 3. 18. (M.) Con la moglie e la brigata se n'era ito fuori a un suo piccolo luoghicciuolo, ma per altro assai piacevole e bello, posto nella villa di Settignano.

3. *Di paese. Alleg.* 315. (C) Al principio dell'alpe un luoghicciuolo Che anticamente fu grossa badia, Ove è tre case intorno a un murricciuolo.

LUOGHICIATTOLO. [T.] *S. m. quasi doppio sottodim. di* LUOGO. *Segnatam. di paese piccolo e meschino, e con qualche altra qualità da detrarre al suo pregio. È dunque più dispr., e ha senso men vario di* Luoghicciolo (V.). [T.] Ogni luoghiciattolo pretende essere capoluogo a diritti ma non a doveri.

LUOGO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Locus. (*Nel plur.* Luoghi, *e* † *f.* Luogora. [T.] *Sull'anal. del neut.* Loca.) *Termine contenente i corpi, Spazio occupato o che può essere occupato da checchessia.* Fanf. [T.] *Sebbene* Luogo *in certi usi commutisi con* Spazio, *si distingue perchè* Spazio *vale talvolta Intervallo, cioè il mezzo tra luogo e luogo: dello spazio disputano i filosofi, non del luogo, se infinito, se assoluto, se forma del pensiero; e lo stesso Plat., frantese opposta da Arist., distingue* τόπος *da* χώρα, *e questo dice prestare la sede alle cose generate.* [Cont.] *Picc. A. filos. nat.* 92. Al luogo propriamente appartiene di poter contenere in se la cosa locata: sì come allor diciamo, che 'l vaso sia luogo dell'acqua, quando quella dentro contiene, o può contenere. Propria condizione ancora debba esser del luogo, ricevere in se la cosa che ha d'aver luogo in esso; come fa 'l vaso, il quale per questo diremo esser luogo dell'acqua, o del vino, perchè dentro alla sua capacità lo riceve. *E* 96. *v.* La superficie adunque del corpo continente ha da essere il luogo del corpo contenuto. — *But. Purg.* 11. 1. (C) Non circonscritto, cioè non contenuto da luogo; che Dio non può essere contenuto, ma egli contiene ogni cosa. Lo luogo [illegible], e però [illegible] dentro da' cieli è circoscritto. [T.] *D.* 3. 21. Perchè [illegible] non ha piedi ne' termini opposti (*lo spazio celeste*). *Arist.* [illegible] τόπος [illegible].

Bocc. Introd. 23. (C) Alla gran moltitudine de' corpi... non bastando la terra sacra alle sepolture, e massimamente volendo dare a ciascun luogo proprio,... si facevano per gli cimiteri delle chiese fosse grandissime.

[Camp.] *Bib. Re.* III. 3. Ma il populo sacrificava nelle luogora alte, perciò che insino a quel tempo non era edificato il tempio a Dio. [G. M.] *Volg. Sallust. Giugur.* [illegible] Non avendo potuto difendere le sue luogora, gli convenia far battaglia nell'altro. [illegible] Le [illegible] luogora [illegible] si poteano a comune. Le Cascine, *fattoria. Nominasi un luogo poco distante da Firenze.* [T.] *Franc. Sacch. Lett. Impr.* 229. Io averei troppo a scrivere se io volessi dire in quante luogora questo così fatto errore è divolgato. *Seg. Viag.* 153.

[Cont.] **Luogo coperto, aperto.** *Agr. Geol. Min. Metall.* 328. Ne' luoghi coverti poi sostengono (*i sassi molli*) bene il peso, e la fatica: i mediocri ne' luoghi aperti sostengono il peso; e soffrono bene le pioggie, e 'l freddo, ma schizzano e saltano al fuoco: i duri ne anco dal fuoco vengono lesi, e di questa sorte di sassi fanno i ramari le forme per fondervi il rame.

[Camp.] *D.* 2. 7. Luogo certo non ci è posto (*a' morti*). Lecito m'è andar suso ed intorno.

2. *Per Parte o Luogo particolare, Sito, Contrada, Paese, Riva, e sim. Dant. Purg.* 14. (C) Che tra poco i luoghi passa oltra quel segno. *Cavalc. Med. cuor.* Ed egli non ebbe dove porre il capo in luogo che si potesse dir: questo è mio. *Petr. Canz.* 44. 5. Il dì che costei nacque, eran le stelle... In luoghi alti ed eletti. *G. V.* 1. 43. Il fiume d'Arno avea in più luogora rattenute, e paduli. *Cal.* 46. *Lunc.* 15. Per molte magagne e fosse dell'Arenza e [illegible] luogora. *E* 50. Nè [illegible] raguardare le luogora dove sono poste le case della [illegible] città con tuo. *Franc. Sacch. Op. div.* 58. A molte luogora in olio sopra [illegible] sono dipinti [illegible] le [illegible]. *Coll. SS. Pad. prol.* 2. (M.) Considerò le condizion delle luogora nelle quali dimorano.

[T.] *In campagna.* Camminava per luoghi aridi. — Luoghi sterili.

[Cont.] **Luogo del Sole, d'un Pianeta.** *La parte del cielo, in cui si vede l'uno o l'altro stando sulla terra. Danti. Astrol.* 43. L'anno 1569 a dì 20 d'aprile volendo sapere il vero luogo del sole... in [illegible] la diottra sopra il giorno 20 d'aprile, la qual ti mostrerà nel circolo de' segni il 9 grado di [illegible] 33 del tauro.

3. *Per Paese, Città, Castello, e sim. Segn. Stor.* 1. 103. (M.) Aveva costui mandate nella Lastra per commessione de' Pieri tre compagnie, le quali dovessino tener quel luogo. *Red. Lett.* 2. 18. Non è Fiorentino di patria, ma di Anghiari, luogo lontano di Arezzo otto miglia. *E* 66. Nel Messico, e negli altri luoghi dell' Indie. — *D.* 2. 24. Il luogo u' (*dove*) fui a viver posto, Di giorno in giorno più di ben si spolpa.

[T.] Pregiudizi de' luoghi piccoli.

[Camp.] *D.* 3. 17. Per che di provedenza è buon ch'io m'armi, Sì che, se luogo m'è tolto più caro, Io non perdessi gli altri per miei carmi.

4. [T.] *Ass.* Il mio luogo, i miei luoghi, *dice piuttosto terra che grande città.*

5. *Per Possessione, Podere con sua abitazione. Bocc. Nov.* 47. (C) Aveva messer Amerigo, fuor di Trapani forse un miglio, un suo molto bel luogo. *E n.* 10. *n.* 9. (M.) Et egli al suo luogo andatosene, prestamente, come si potè il meglio, fece ordinare una bella cena, e metter le tavole in un suo giardino. *Sen. Pist.* 12. (*Man.*) Questo mio luogo è cresciuto tra le mie mani.

6. *Di spazio o sim.* [T.] *Vang.* Non c'era luogo per essi in albergo.

7. [T.] *Ass. sottint. Dove stare, dove collocare pers. o cose.* Ancora c'è luogo. — C'è luogo per tutti.

[T.] *Fig.* **C'è luogo a ricorso, Non c'è luogo a risposta.**

8. [T.] *La sede. Vang. G. C. agli apostoli:* Vò a prepararvi il luogo.

9. **Luogo forte**, *dicesi Quello che per natura, o per arte non è facile ad espugnare.* V. FORTE, § 11.

[Cont.] *Rosso, Disc. mil. Lang.* 105. *v.* Retirarsi alle guarnigioni, [illegible] spartendo le bande in quà ed in là, acciò che lo nemico per aver assediate tante città e luoghi forti [illegible] dia tempo di poter ripigliar fiato.

Luogo di passo o frequentato *vale Luogo dove capita o passa molta brigata. Tass. Am.* 3. 1. (M.) Questo è luogo di passo, e forse intanto Alcun verrà che nuova di lui rechi.

[T.] **Luogo del**; *quello ove tale o tal cosa si fa o segue.* Luogo del sacrifizio, del misfatto.

10. **Luogo comune** *vale Cesso. Franc. Sacch. Nov.* 54. (C) Quando e' sta al luogo comune.

[Cont.] *Doc. Arte San. M.* II. 173. Sieno tenuti di fare una scala da terra infino al palco nel capo delle scale che vanno di sopra, la quale serva a due luoghi comuni, di mattoni per piano, e la tavola bucata alli detti luoghi comuni.

E **Luogo**, *ass. nello stesso signif. Salvin. Annot. Buon. Fier.* 726. (*Man.*) Il bisogno del ventre il fa andare in fretta e in furia al luogo. [Fanf.] *Bandin. Contag.* 84. Le scritture si profumino diligentemente, e ne' luoghi si getti gran quantità d'acqua, e di più, assai calcina viva.

11. **Mal luogo**, *fu detto per onestà il Postribolo. Oggi direbbesi* Un cattivo luogo, Luogo d'infamia. *Fr. Giord. Pred.* 25. (M.) Quel maladetto e disse che a forza lo facea corrompere al mal luogo per forza,... *Bart. Simb.* 1. 1. 6. 479. Farsi vedere nel mal luogo. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 113. E perchè secondo il volgare si dice peccatrice quella che sta nel mal luogo, alcuni dicono, ei essere stata meretrice.

12. [T.] *Non di spazio materiale, ma di contenenza spirituale. Plat. dice che il bene è* τόπος νοητός. *D.* 2. 21. Al suo nome il mio desire Apparecchiava grazioso loco (*ma sarebbe grato sapere il nome di lui*).

13. [T.] *Per Posto, Ufficio. Franc. Placc. È nel Cellini. Ma il contesto consente la facoltà chiaro.* [Camp.] *D.* 1. 19. Nè Pier, nè gli altri tolsero a Mattia Oro o argento quando fu sortito Al luogo che perdè l'anima ria. — *Così leggo co' testi più autorevoli.*

[T.] *Vang.* Con rossore tenere l'ultimo luogo. *E* Non voglia e sedere nel primo luogo.

Bocc. 27. 34. (M.) Signor mio, ciascun dee fatcare, in fra, che la verità delle cose si conosca, e massimamente coloro, che tengono il luogo che voi tenete. *Car. Lett. ined.* 2. 64. Il Cardinal Turnone m'ha detto, che passando di costà ottenne da V. S. Ill. un luogo di pena cozzate per un Messer Giovanni [illegible]. *Bemb. Stor.* 10. 111. (*Man.*) Promise lo farlo se la repubblica quel luogo, ch'egli tenea, le colta appo lei aveva, gli rendesse. *Stor. Barl.* 111. (M.) Tanto quanto la terra maggiore luogo in terra intra gli uomini in questo mondo tanto... [Camp.] *D.* 3. 27. Quegli che usurpa in terra il luogo mio, Il luogo mio, il luogo mio, che vaca Nella presenza Del Figliuol di Dio. *Per luogo intende l'ufficio delle somme chiavi.*

14. [T.] *Della sede eterna dell'anima.* D. 1. 1. Trarrotti di qui per luogo eterno. Vang. Locum tormentorum. — Essere in luogo di salvazione.

15. *Per Convento de' frati.* Bocc. Nov. 1. 31. (C) Piacevi egli che il vostro corpo sia seppellito al nostro luogo? *Belc. Vit. Colomb.* C. 212. (C) Ed in fervore e letizia di spirito pervennero al luogo, e narrarono con allegrezza quello che era avvenuto loro. E. 213. In quel medesimo luogo era un uomo, il quale aveva nome Francesco da M[illegible].

16. *Posto dove può altri ricoverarsi, Ricetto.* Tac. Dav. Ann. 12. 159. (M.) Salvossi rifuggendo all'armata, che l'aspettava al Danubio insieme a sua gente, a cui [illegible] in Pannonia luogo e terreno.

17. *F. fig.* Segner. Mann. Febb. 1. 4. (M.) E che non puoi se tu gli da' luogo l'amor di Cristo?

18. *Talora vale anche Un posto determinato.* Fir. Disc. an. 34. (M.) Allora ordinò il Podestà, che che se lo movesse di trovarsi la mattina vegnente in su quel luogo con ambedue le parti.

[Cont.] *Ord. Cond. mil. fir.* 10. Li capitani e conestabili di pedoni, coi loro pedoni e armi, siano tenuti e debbiano stare e dimorare in del luogo a loro deputato a guardare, e da quello non si possano nè debbiano partire... a pena di lire duecento... e non meno, sotto ogni maggiore pena, l'avere e la persona, considerata la qualità del fatto e del luogo e delle persone.

[T.] Ass. *Intendendosi il resto da quel che precede.* Venuto a luogo disse. La moltitudine ch'era nel luogo. — La guida non sapeva il luogo.

19. *Dicesi anche Il posto che altri tiene in qualche parte, negozio, società, e sim.* Bern. Accus. 142. (M.) Alla fine messer Domenico Buoninsegni, per liberarsi della costui seccaggine, gli diè il suo luogo.

20. *Per Parte della persona.* Segn. Stor. 4. 100. (M.) Ma il Bandini, avendolo ferito in più luoghi, lo condusse a tanto, che il Martello, perduto il lume, s'arrese. *Ovid. Simint.* 1. 202. (Man.) Nella parte manca del petto di costui fue fitto il ferro, quel luogo era mortale. *Cresc.* 1. 5. 35. (Mt.) Facciasi anche fomento al luogo della generazione col l'acqua della sua decozione (*dell'agnocasto*), e beasi il sugo.

[T.] Luogo della ferita. Vang. Locum clavorum.

21. [T.] Luoghi santi. *Quelli segnatamente ove nacque e morì il Redentore.* Belc. Feo. P. ai spirit. vol. 3. 150. Entrata dunque nella santa città, dopo la adorazione de' Santi luoghi, ordinò di cercare i deserti e distribuire elemosine ai santi padri. *In questo senso l'agg. per lo più si pospone.*

[Camp.] Giurare per i luoghi di Dio, *per Bestemmiare i luoghi sacri.* Novell. 11. Uno cavaliere ..., che ... giurò per li luoghi di Dio, ed immantenente gli occhi gli caddero in sul scacchiero.

22. Luogo Pio *vale Istituzion di pietà o religiosa.* Dav. Scism. 65. (M.) Non ancor pieno di tanti danari, e gioje, e vasi, e croci ..., e stabili, e lasci, e ragioni, e azioni di tanti luoghi pii,... Varch. Stor. 6. 76. Si conteneva (*nella Provvisione*), che la decima parte di tutti i beni ecclesiastici e di tutti i luoghi pii, si dovessero vendere a chi più ne desse.

[Cont.] Luogo pietoso, di pietà. *Doc. Arte San. M.* II. 139. Se la sua nipote morisse innanzi al matrimonio, che detti denari se ne maritì fanciulle, o a luoghi pietosi rimanghino.

23. Luogo di monte *vale Credito di somma determinata in un monte.* [illegible] Sat. [illegible] 3. 147. (M.) Non pigion di case, nè Luoghi di monte, o altre entrate stabili.

24. Luogo, *per Stato, Condizione.* Bocc. Decam. 2. 6. (Man.) Non dubito punto, se io di qui fossi fuori, che tornando in Cicilia, io non vi avessi ancora grandissimo luogo.

Per Condizione morale dell'uomo. Din. Comp. Ist. Fior. lib. 2. (Mt.) Tanto fu a dire quanto: disfà l'altra parte; e me porre nel luogo di Giuda (*cioè, rendermi traditore*).

25. *Per Legnaggio. Modo lat. più che it.* M. V. 9. 50. (C) Essendo preso da quelli di Pavia uno Milanese d'assai orrevole luogo, fuori d'ordine di buona guerra fu impiccato. *E appresso:* Infra i quali v'era uno di buona famiglia, e di gentile luogo, e d'assai pregio, non [illegible]. *Fior.* 2. 281. (M.) E così porria lo folle nella mala ventura incappare, avvegna in basso come in alto luogo. *Guicc. Stor.* 18. 102. Era innamorato di una donzella della Regina, nata di basso luogo.

26. *Per Circostanza, Tempo opportuno per dire o per fare qualche cosa.* G. V. 10. 32. 1. (C) Lui porrebbe la corona, quando gli paresse luogo e tempo. Fiamm. 5. 11. Io mi fossi riconfortata, e nuove ragioni d'odi al misero accidente, ne cerchi, partendosi quelle, luogo mi rimanesse a dolermi.

Fig. [T.] Lo saprete. Lo vedrete a suo luogo. *Al tempo debito, quando conviene.*

[T.] Lascio la verità a suo luogo. *Non affermo e non nego, ripeto e sto a sentire quel ch'altri dice.*

[T.] Fuor di luogo *nel senso di ragionamento, di parola, d'atto, corrisponde al gr.* [illegible]

27. *Per Tempo. E in questo senso si accompagna al verbo Fare, e talvolta al verbo Avere, ed anche Essere.* Bocc. g. 5. pr. 3. (C) Tutto quanto stesso proposto di volere ... a quelli alquanto, a' quali fu luogo, alcuno ... presente. *F. nov.* 21. 8. A fare certe bisogne che gli erano luogo, pur garzone vel tenne. E g. 8. n. 1. La diliberata femmina ... che l'altr'ieri mi prestasti, non mi ebber luogo, perocchè io non potei fornire la bisogna per la quale gli presi. *Fior. Virt.* cap. 2. Quanto l'albero è maggiore, cotanto gli fa luogo maggiore estendimento.

28. [Nard.] Adempiere il luogo di, *per Tener luogo, Fare ufficio, Supplire.* Nov. ant. Scr. S. Gir. Cons. 30. Le più cose adempiono il luogo delle lagrime senza pericolo (*cioè, di vanagloria*), quantunque elli queste cose debbano reputare niente a rispetto delle lagrime.

29. Avere il luogo, Tener il luogo, Seder nel primo luogo. *Precedere altrui.* (C)

30. Aver luogo, *per Avere effetto, Venire ad effetto.* Fiamm. 2. 8. (C) E certo lo 'nganno ebbe luogo, perciocchè egli asciando le lagrime con infinita letizia subito a me si volse, e disse...

31. Aver luogo, *talora vale Non essere in vano, Venire a proposito.* Bocc. Nov. 90. 18. (M.) Sappiendo che i rinunziargli non avrebbe luogo, ... montarono a cavallo. *Dant. Par.* 24. Se quantunque (*quanto*) s'acquista Giù (*nel mondo*) per dottrina, Fosse così 'nteso, Non v'avria luogo ingegno di sofista.

[Giust.] Aver luogo. *Giovare.* Serd. St. Ind. II. 156. Omai nè il consiglio nè l'arte vi avevan più luogo, nè i governatori sapevano più che si fare, ... non ubbidivano al timone, nè il timone a' nocchieri.

32. [Cont.] Avere alcuna cosa d'un tal luogo. *Saperla da cotal persona.* Grecc. Let. Arch. St. It. App. 21. 87. Il conte Guido mi ha detto questa sera, che ... intende per certo che il signor Manfredi Pallavicino ha tolto tutta la stalla del signor Galeazzo Palavisino, e menatola via, io non l'ho da altro luogo che dal conte Guido.

Avere alcuna cosa di buon luogo *vale Saperla da persona degna di fede, e che è in condizione di saperla con sicurezza.* Car. Stracc. 3. 5. (M.) Pro. Che ne sai tu? Mor. Me l'ha rivelato lo spirito di Mariaccia. Pro. Se questo è, l'ha di buon luogo, ma parla con loro. Buon. Fier. 4. 2. 7. Saperlo certo, averlo di buon luogo.

33. Cedere il luogo *vale Dare ad altri la precedenza.* (C)

34. [Camp.] † Cingere men luogo, *per Chiudere intorno meno spazio ecc.* D. 1. 5. Così discesi del cerchio primajo Giù nel secondo, che men luogo cinghia, E tanto più dolor (*[illegible], se il cerchio cinga il luogo, o il luogo cinga il cerchio, par meglio il primo*).

Dare luogo, *per Cedere.* (V. DARE LUOGO, § 3.) Ovid. Pist. 176. (M.) Siccome tutte l'altre stelle li danno luogo, quando la margherita risplende. [Val.] Legg. S. Girol. Etrur. 1. 564. Vedendo la loro iniquità, con animo tranquillo diè luogo alla loro malignità. [Camp.] D. 2. 26. Poi, forse per dar luogo altrui secondo, Che presso avea, disparve per lo foco... Bib. Jos. 8. Ma Josue veggendo il re venire coll'oste suo contro a lui, diedono luogo, mostrando di avere paura, e fuggendo per la via della solitudine (*cesserunt loco*).

[Cont.] Leo. da Vinci. Moto acque. IV. 27. L'acqua sopravvegnente al pelago percuote la sua ... acqua, quale essendo ... dall'altra non può dar luogo con la conveniente prestezza.

[T.] Dar luogo è *sovente forzato, cederlo più volontario.*

35. Dar luogo, *fig.* [T.] Non dà luogo di parlare (*non lascia*).

[Rosm.] L'occasione confusa colla causa efficiente può dar luogo a sofismi.

[Camp.] *Att. em.* al dar luogo a chi t'impugna (*cede repugnanti*). Lib. Cat. volg. Da luogo al maggiore (*in atto di reverenza*).

[Camp.] *Cedere nella gara.* Metam. [illegible] E non avrebbe dato luogo a coloro che giudicano Campidoglio con veggheievole voce (*Cederet* [illegible]). E lib. VI. La quale ... ella *Pallade* aveva ... ch'ella non darebbe luogo a lei (*non cedere laudibus artis*).

36. † Dare luogo, *per Restare, Cessare.* Guid. G. 121. (C) [illegible], ciascuna parte ... luogo a combattere. *Fr. Bart. Beat.* [illegible] (M.) Onde ... poichè ognuno ebbe dato luogo al riso, seguitando disse.

[Camp.] *Guid. G.* II. 2. E dando amendue luogo al sermone, Medea prese commiato ... e nella propria camera tornò.

37. Fig. (M.) Dar luogo alla ragione: *Lasciarsi guidare dalla ragione. Non cedere a passione qualsia, nel imprendere alcuna cosa.* Adrian. Stor. Egli dando luogo alla ragione, si levò dall'animo tal pensiero.

38. [Camp.] Essere a luogo, *per Essere fatta a debita occasione.* D. Conv. IV. 27. La larghezza ... vuole essere a luogo e tempo, tale che il largitore non noccia a sè, nè ad altrui.

39. Essere in luogo di alcuno. *Essere in sua vece.* Varch. Stor. (Mt.) Questi erano in luogo della signoria, perciò dovevano precedere a tutti i magistrati.

Essere in luogo di alcuno, *per Essere ne' piedi di alcuno, Giudicare delle cose come quegli ne giudicherebbe.* Filoc. 3. 41. (Man.) Se io fossi in tuo luogo, userei per più savio consiglio il simulare.

40. Far luogo, Dar luogo *vale Fare luogo, Dare il passo.* (V. FARE, [illegible] § 1.) Bocc. Nov. 11. 6. (C) Per tutto gridando: fa luogo, fa luogo, là pervennero ove il corpo di Santo Arrigo era posto. Guid. G. 121. Trassero delle mani de' tenitori Galeotti, e renderonlo a Ettore, facendogli far luogo.

41. Lasciar luogo ad una cosa *vale Permettere che si faccia.* Cas. Lett. 61. (C) Son ben certo che lor signorie clarissime non hanno lasciato luogo alcuno a vera mia maldicenza.

42. [Fanf.] † Pigliar luogo. *Calmarsi, Posarsi.* Segn. Stor. 5. 331. 32. Ne conchiusono che i fuorusciti ritornassino in tutti i lor beni, e stessono per certo tempo alla villa o ne' loro castelli finattanto che l'umore del popolo non pigliasse luogo, e raffreddasse [illegible].

43. [Val.] Pigliar luogo. *Allignarsi, Entrarvi, Insinuarvisi.* Fag. Rim. 3. 33. Nè discordia giammai luogo vi pigli.

44. [Camp.] † Reputarsi in luogo d'ignominia, *per Estimare ignominioso a sè: modo latino.* Ces. Com. Per nullo modo volersi dall'opera incominciata partire, e questo in loco d'ignominia reputarsi (*hoc se ignominiae laturos loco*), se l'espugnazione principiata abbandonassero.

45. [Cont.] Trovare. Non trovar luogo *vale Non aver riposo nè quiete.* Bocc. Nov. 80. 7. (C) Tanta piacevolezza sua aveva sì la sua donna presa, ch'ella non trovava luogo nè dì nè notte.

46. Sapere di buon luogo alcuna cosa. *Lo stesso che* Averla di buon luogo. V. § 31. Fir. Trin. prol. (Man.) Questa sera si fa la scritta; ed io lo so di buon luogo. [Val.] Buonar. Ajon 2. 25. Di buon luogo ho saputo po' io Ch'ei ci ordinavan bagordi e barriere. [G.M.] Fag. Comm. L'ha saputo di buon luogo, che non può esser nè più sicuro nè più certo.

47. *Parlandosi di scrittura o d'autore* Luogo *vale un Passo, un Testo di quell'opera o sim.* Dav. Scism. 90. (C) Il Re e la Reina la fanno dare al Legato, il quale produsse la bolla della sua legazione, ed il luogo lesse, dove il Pontefice gli dava la podestà [illegible]. Cas. Lett. 60. (M.) Raccorre ancora luoghi altri ..., e accrescer ... libro. *Pros. Fior. Varch. Lett.* 4. 4. 118. Tutti i luoghi che V. S. adduce, eccetto quel di ..., io gli aveva considerati. Varch. Stor. 9. 243. (Man.) Un luogo di Lucio Floro, antico e autentico scrittore, il quale...

[T.] *Anche ass.* Trovare il luogo. — In quel luogo lo dice. — Luogo citato.

[T.] D'opera. *Non fatto in ispecie, ma parte* *della narrazione o trattazione.* Giamb. St. 381. Sollevarono tutta la plebe a venire a farne vendetta, come al suo luogo fia manifesto.

[T.] *Vang.* Trovò il luogo dov'era scritto.

[T.] Luogo difficile (*di scrittura*) a intendersi, a spiegarsi.

48. **Luogo topico, e Luoghi topici** *diconsi dai Rettori Quei fonti generali da' quali gli Oratori possono trarre i loro argomenti.* Sal. Sagg. 306. (M.) Questo non mi pare buon luogo topico per persuadere la novità di tale strumento. [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 2. 22. Uno adunque, ed è il primo de' luoghi topici, è questo di fare le scelte sopraddette. *Detti anche* Luoghi rettorici. *V. sotto.*

Bern. Orl. 1. 21. 37. (M.) Faceva anch'egli a suo modo orazione, E di rettorica usa luoghi strani, Che gli pareva pure aver ragione. (*Qui per ischerzo.*)

[G.M.] Luoghi comuni, *chiamansi nell'arte della parola, quelli che son d'uso comune e triti.*

49. [Teol.] [Cors.] **Luoghi teologici.** *diconsi I fonti donde la Teologia tragge i suoi argomenti.* Pallav. Stor. Conc. 6. 18. 2. Veggasi fra gli altri il loro insigne trattato nel aureo volume de' luoghi teologici.

50. [Geom.] [Gen.] **Luogo geometrico** *o semplicemente* **Luogo**: *La linea o superficie formata da tutti i punti che godono d'una determinata proprietà.* Agnesi Inst. anal. 199. Si ricerca il luogo di tutti i punti M tali che condotte le linee) da ciascuno.

[Gen.] Luogo d'un'equazione, *la linea o superficie da essa rappresentata.* Agnesi Inst. anal. 190. Le iperbole così descritte saranno il luogo della proposta equazione.

[Gen.] *Talora l'equazione che rappresenta una linea o superficie si chiama* Luogo. Agnesi Inst. anal. 300. Queste due equazioni sono due luoghi geometrici da costruirsi. E 316. Il primo e secondo luogo sono alla parabola. *Gli antichi chiamavano* Luoghi piani *quelli che si riferiscono alla linea retta ed al circolo;* Luoghi solidi *quelli che dipendono da altre curve.* E 92. Per la costruzione loro si richiede la descrizione di certe curve che luoghi solidi pure si chiamano.

51. **A luogo a luogo.** *Avv. Qua e là.* [F. T-s.] Bart. Ricr. Sav. 1. 8. Traesse (*dal tutto*) una soave armonia..., framezzandovi a luogo a luogo delle crudezze che verrebbono dalle corde disaccordate.

[Cont.] Inst. D. Tess. Press. XXXI. Prima parte di questa esperienza ch'era la rappresentazione delle esperienze, ne la quale non è stato fuor di ragione l'aver tramescolato, come proemi, a luogo a luogo alcuni di precetti, ch'elle, quasi da loro stesse, venivan giudicando.

52. **A luogo e tempo, e a luogo e a tempo.** *Posto avverb. val pieno Con opportunità, Con occasione, Quando è opportuno.* V. A LUOGO E A TEMPO. Bocc. Nov. 84. 13. (Man.) Quantunque da lui non fosse a luogo e a tempo lasciata impunita.

[T.] Dire, Fare a tempo e luogo. (*Più com. collocato così.*)

53. **In luogo,** *per In vece, In cambio.* V. IN LUOGO.

E coll'infinito che seguita alla particella Di. Castigl. Corteg. lib. 2. (M.) La industria che si mette nello scrivere, in luogo di giovar, nocerebbe.

54. [G.M.] **In primo luogo, In secondo, In terzo luogo, In ultimo luogo,** *modi avverb. per distribuire una serie d'idee, d'argomenti, di fatti.* Segner. Crist. Instr. 1. 9. La più severa piaga degli Egiziani fu quella che loro venne in ultimo luogo.

55. [G.M.] **Porre o Mettere in primo luogo;** *Dar la preferenza, Preferire.* Segner. Crist. Instr. 1. 6. Fate delle opere buone... e ponete in primo luogo, come affare di tutti gli affari, l'anima vostra, e vi salverete.

[T.] *Senso gen. L'idea di luogo che pare portarci in un mondo materiale meditata che sia, ci solleva nella regione dello Spirito, e dal finito il trapasso è inevitabile all'infinito.*

[T.] S. Cat. Lett. Dio Non è accettatore degli stati nè de' luoghi nè de' tempi, ma solo del santo e vero desiderio.

[T.] Un luogo, i *suoi limiti, le adiacenze, la parte esterna, l'interna, l'intima.*

[T.] *Ass. Sottint. il resto.* Pallad. 1. 37. Le cimici si spengono con morchia e fiele di bue, se s'ungono i luoghi.

[T.] Unità di luogo, *richiesta dai critici pedanti nel dramma, fu da tutti i classici e non classici noncurata.*

II. [T.] *Segnatam. di parte della terra abitata o da abitarsi.* Vang. Divulgavasi la fama di lui in ogni luogo della regione. *Sacc.* 109. Avrebbono in Livorno queste ingenerazioni (*del chermisi*) vantaggio maggiore che in qual si voglia altro luogo del mondo.

[T.] Luoghi sterili, erbosi. *Bocc. Amet.* 80. Siccome luogo abbondevole di giovinette cavriole e ... *Machiav. Stor. Fior.* 2. La città di Vinegia, posta in luogo paludoso ed infermo. — Merce che viene da luoghi infetti.

[T.] Pianta che fa ne' luoghi marittimi. — Navigabilità di que' luoghi. — Imbarcarsi per un luogo, *alla volta di quello.*

[T.] *Segnatam. coll'idea di patria.* A. F. Don. In ogni luogo dove arriverà il virtuoso sarà nobile e di quella patria. — Il luogo natale, Il natio luogo.

Ass. [T.] I vescovi de' luoghi. — I magistrato de' luoghi. *Vang.* Saranno pestilenze e fami e terremoti pe' luoghi.

[T.] *Dicendo* Città o Luogo, *intendiamo men di città, onde il dim.* Luogucciolo *e altri vol. nell'ordine loro. Può dire men di* Villaggio. *Segnatam. pl.* I suoi luoghi, *dice, non ricchi nè cospicui, ma può denotare insieme l'affetto che ha il povero ad essi, più che non abbiano i gran signori alle città loro grandi.*

III. [T.] *Segnatam. di luogo d'abitazione, casa o parte di quella.* Bocc. g. 3. n. 4. Luogo dalla camera diviso da un sottilissimo muro. — Luogo indecente, *una o più stanze, una sala, una scuola.* — I fondi d'una casa, le cantine, luoghi sotterranei.

IV. *Quindi gli usi varii,* [T.] Luogo di dimora, di fermata, di passaggio, di riposo. *Vas. Op. Vit.* 2. 397. Donò a Romualdo, institutore di quell'ordine, il luogo e sito di Camaldoli. (Sito *nel tosc. vivente in questo senso più non si dice, ma qui varrebbe, pare, le adiacenze tra le quali il luogo è situato, le appartenenze di quello.*) *Potrebbesi dire che* In un luogo c'è tale o tal sito più adatto a tale o tale uso, *segnatam. di collocare le cose.*

[T.] Luogo di studio, *segnatam. se piccolo.* Salvin. Pros. Tosc. 2. 2. Non senza ragione a quel titolo colà fuori, col quale è insignito questo luogo d'auditorio e di tutte le facoltà dello studio fiorentino, il busto di Dante è sovrapposto.

[T.] *A proposito di studio.* **Vang.** C'era di molto fieno nel luogo. (*D.* 3. 12. Il vico degli strami.)

[T.] Luogo di sua giurisdizione. *Onde* Capoluogo.

[T.] Avviso affisso ne' luoghi consueti (*della città*).

[T.] Luogo fortificato. Forte per natura. *D.* 1. 20. Gli uomini, poi, che intorno erano sparti, S'accolsero a quel luogo, che era forte Per lo pantan ch'avea da tutte parti. — Luogo minacciato.

V. [T.] Luogo sacro, santo, *da riti solenni e dal consuetudine e dalla fede dedicato a memorie e pratiche religiose.* Santo *dice più.* Sacro *può essere a uno o a più uomini un luogo per le più ricordanze che desta, per l'affettuosa riverenza che ispira. Certuni vorrebbero sparecchiare per* Sacro *il contrario di* Santo. Sacra *vorrebbero far tenere costoro l'aula d'un parlamento che condisce con lo qualunque la bestemmia. Forse perchè vi si dicono molti sagrati. —* Luogo sagrato *non si dice tanto quanto sol.* Seppellire in sagrato, *o sim.*

[T.] *Un cimitero, anche non solennemente consacrato da rito religioso, è di per sè* Luogo sacro, *meglio se sia* Campo Santo, *ma la cappella del cimitero è più propriam.* Luogo santo *nel sacro.* Menz. Sat. 9. Egli si comprò un po' di luogo santo.

[T.] Luoghi santi, *più specialm. i santificati dalle grandi memorie della Redenzione, anco che profanati dalla barbarie o dalla politica ipocrita e mercatante.* Luoghi santi *anco altri di pellegrinaggio solenne.*

[T.] *Ogni tempio è* luogo santo. *Nel tempio de' Giudei discernevasi dal luogo della comune orazione il* luogo santo *nel quale entravano i sacerdoti.*

[T.] *In questo senso per estens., di Dio.* Salmo. Chi starà nel suo luogo santo? L'innocente di mani e mondo di cuore.

VI. [T.] *Senso che più o meno tiene del fig.* Disporre le idee, le parole nel debito luogo. — Qui trova luogo la menzione di quel fatto. — Citazione che non cade a suo luogo; Allusione che non avea qui luogo.

[T.] Non è qui luogo a trattare, a dire.

[T.] I luoghi difficili della scrittura. — I luoghi oscuri d'un autore. — I luoghi più belli da studiare e da apprendere. — Ne' luoghi in cui Virgilio rammenta Camilla col titolo soave di vergine. *Giambull. Stor. pref.* xi. I passi sacri dichiarati ed i luoghi quasi infiniti fino a qui non intesi, da voi ora aperti. — *Il* Passo *può essere più breve, e più direttam. riguarda il senso o la serie de' costrutti. — Accennando la stessa pagina, o capo e sim., dicesi* Nel luogo medesimo, *ovvero* Luogo citato. L. C.

[T.] *Per estens. anco di discorso a voce.* **D.** 3. 7. Ritorno a dichiarare in alcun loco.

[T.] *Nel senso log. meglio che nel rettor., frase abusata da pedanti, ma che meriterebbe d'essere da pensatori e da scrittori ringiovanita a bellezza,* Topica, *o de' luoghi, e non sdegnò di trattarne a lungo* **Marco Tullio** *e per minuto.* I luoghi comuni, che erano tristo seminenzaio delle vecchie scuole, ora sono la schiuma nauseosa della politica da giornale e da parlamento. La poesia e l'eloquenza di troppi, è un gran luogo comune più adesso, che quando de' luoghi rettorici nelle scuole si chiacchierava. Ma non tanto raccogliere trascrivendo, quanto da sè trovare e ordinare, i luoghi, cioè le idee generali, a cui salire nella trattazione di qualsiasi argomento, e dedurne i particolari appropriati alla presente occorrenza, sarebbe esercizio da assodare, addestrare, fecondare la mente.

VII. [T.] *Naturalmente gli si associa l'idea d'ordine, giacchè* Luogo *è successione di spazio, e l'ordine richiede che ciascuna cosa sia nel luogo più conveniente al suo uso, e quindi in relazione non scomoda cogli oggetti e co' fatti precedenti e seguenti. E però:* Collocare nel debito luogo, *ha senso e corporeo e intell. e mor. e soc.*

[T.] Debito luogo d'onore. *E* Luogo *anche ass. può valere, come* Posto, Uffizio, Dignità. — Quell'uomo non è a suo luogo. *Prov.* Il luogo fa l'uomo, e l'uomo fa il luogo. *Può intendersi e degli uffizii e anco delle materiali condizioni de' luoghi, le quali l'opera umana può migliorare o peggiorare, e che hanno sulla vita esteriore e interiore dell'uomo influenza. Questo prov. contiene la dottrina del Montesquieu, temperandola, e però dandole più verità.*

[T.] In primo, in secondo luogo, *dicesi e dell'ordine in cui son dette o fannosi le cose; e denota la loro importanza, o vera o attribuita.* Taluni numerano in primo luogo quelle ragioni o quelle persone che cadrebbero nell'ultimo luogo.

VIII. [T.] *Quindi per Opportunità, come nel Petr. Son. 2. part. 1.* Come uom ch'a nuocer luogo e tempo aspetta. — Quest'è il luogo e il momento. *Il senso solo* Il momento *o* Il tempo, *l'opportunità appare meno determinata.* — Trovar luogo a dire o a fare, *scegliere e cogliere l'opportunità, acciocchè il dire, il fare sia meglio efficace.*

[T.] *Quasi fig.* Proposta che non trova luogo.

[T.] *In altro senso.* Le mie ragioni non trovarono luogo nell'animo suo.

IX. [T.] *Con verbi* Essere. C'è luogo per voi, *ci potete stare, venirci. E anche senz'o.* Non c'era luogo per lui, *non già che non ci potesse la sua persona capire, ma non ce lo volevano, essi non lo capivano, non capiva nell'anima loro la grandezza dell'anima sua.*

[T.] La cosa non è a luogo, *più com.* A posto. *Ma* luogo *richiede il pron.* Il cenno qui non era a suo luogo.

[T.] *Fig.* C'è luogo a speranza. — *Coll'inf.* C'era luogo a sperare.

[T.] Avere. Ci ho luogo, Non ce l'ho, *da collocare pers. o cosa, nel senso corp.* — Ci ho tanti luoghi, *tante stanze libere.*

[T.] *Trasl.* Ho luogo di credere.

[T.] *Abusivi, ripetendo dal fr., del modo* Aver luogo. — La cerimonia ebbe luogo. L'incoronazione avrà luogo. *Ma può prendere sottintesi* Luogo conveniente *o anche* Possibilità. *D.* 3. 26. Perciocchè t'abbagli In veder cosa che non ha qui loco? (*in cielo non è per ora*) — Cosa che non può aver luogo, *non è possibile.*

[T.] Dare. *Un corpo dà luogo al passaggio d'un altro corpo, senza che sempre abbia a dirsi che ceda.*

[T.] Dar luogo, *segnatam. coll'art. e col pron., Assegnarlo all'oggetto col giudizio, e darlo nel fatto.*

[T.] Si dà luogo a uno scritto in una raccolta, a un documento in una serie d'atti, a un monumento in un museo o in un cimitero.

Anco fig. [T.] Gli è dato il suo luogo. — Gli negano il luogo suo. Glielo hanno tolto, Glielo terranno quand'egli non potrà o non vorrà più tenerlo.

[T.] Far luogo a un processo, a un'inchiesta (d. parlamento, *cioè a una questione di scandali*). Il parlamento stesso ne dà o non dà luogo.

[T.] *Ma più tr[illegible] facendo stesso* dà o non dà luogo a processo, a lite, a danno, a calunnie. — Parole che danno luogo a dubbi. — E l'uomo stesso nella mente o nell'animo suo dà luogo a sospetti, a lusinghe, a tentazioni, la sua mente o l'animo dà luogo ad esse.

[T.] Far luogo, *agevolare all'oggetto il modo di porsi in un luogo o di passare da quello. Può essere dunque l'idea e di quiete e di moto; questa di moto più che nel l[illegible]re.* — Fate luogo. — Farsi far luogo, *anche di forza, o con arte peggiore della violenza. Anco nel fig.* Si è saputo far luogo, strisciando, passando sotto le ascelle o tra le gambe di bipedi e di quadrupedi.

[T.] *Escl. per ell.* Luogo! *Datelo e fatelo.*

[T.] *Coll'Inf.* Far luogo al suo venire, *anco fig. Preparargli le vie.* Alla sua dottrina, alla nuova istituzione.

[T.] Far luogo alla domanda; *frase che corre frequente in questo secolo di petizioni e di petulanze. Anche ass. vi diranno* Non si fa luogo.

[T.] Prendere, *da sè, dice occupare nello spazio.* Prende troppo luogo, Poco. — *Quasi fig.* Questo argomento prenderà poco luogo nel mio discorso. — Persona, Oggetto che non prende gran luogo nella sua mente, nell'animo suo.

[T.] Tenere. *Idea di più stabile collocamento.* Teneva tanto luogo.

[T.] *Ma questo anche d'ordine e di dignità.* Tiene il primo luogo. — Nell'anima di certi liberali la libertà tiene l'ultimo luogo, e però l'hanno sempre sulla punta della lingua, la sputano. *Red. Annot. Ditir.* 29. Il cioccolatte è una mistura o confezione fatta di varii ingredienti, tra' quali tengono il maggior luogo il caccao abbronzato e il zucchero.

[T.] Luogo *per* Vece. *Esop. Cod. Mocen.* 16. 24. Ad avere il tuo intendimento, in luogo di forza ti conviene usare senno ed'ingegno.

[T.] Promessa che tien luogo di scritta legale.

[T.] Persona che tiene luogo d'altra persona. Opera. Parla in suo luogo. *Se in senso simile dicesi che* Persona o Cosa prende il luogo d'un'altra, *denotasi o il primo [illegible] a tenere, lo si tenga o no poi, o il non legittimo e il non opportuno tenere.*

X. *Partic.* [T.] *Coll'*A, *è usato* A tempo e luogo e A suo luogo. — *Coll'Inf. pur.* Qui non è luogo a disputare, *dice l'opportunità più che* Di. — Non è luogo da disputare, *direbbe la materia meglio che l'opportunità. Ma sarebbe ambiguo e non com.*

[T.] *Col* Di, *meglio ass.* Togliere di luogo. *Il* Da *richiederebbe altra voce.* Da quel luogo, Dal luogo suo.

[T.] *Con un avv. che sta per pron.* Qui è il luogo dov'egli cadde. *Fig.* Dov'egli si corrucciò.

[T.] *Col* Di *in senso aff. a* Dove. Del luogo d'amministrare il battesimo.

[T.] *Altro uso com. del* Di. *Agost.* Luogo d'imperturbabile quiete. — Al luogo del martirio.

[T.] *Col* Su, *accenna a osservazione che richiede l'essere proprio nel luogo e rimanerci alcun tempo.* Andare sul luogo. — Studiare sul luogo. — *Di più lunga dimora.* Rimase sopra luogo.

[T.] Nunziatura in luogo, *cioè uffizio del nunzio nel luogo proprio del quale si parla.*

[T.] Fuor di luogo *e nel pr. e nel fig.* Non è fuor di luogo l'osservazione, l'avvertire, e così dicendo, *intendesi anche com. opportuno, necessario forse.*

[T.] *Ell. senza verbo.* Avvertenza fuor di luogo.

† **LUOGORA.** *V.* Luogo. *Lat. aureo pl.* Loca.

LUOGOTENENTE. *S. m. e Agg. comp. Che tiene o può tenere il luogo dell'uffizio di alcuno, ed esercita in sua vece.* G. V. 2. 6. 1. (C) Il quale fece patrice e luogotenente dello Imperio de' Romani Belisario suo nepote. *Il testo del Ital. ha* Giustiniano... fece patrice de' Romani, cioè padre, e suo luogotenente e vicario Belisario suo nepote. *E cap.* 10. 4. Luogotenente dello Imperio, e padre della Repubblica de' Romani. † *Franc. Sacch. Nov.* 108. (*M.*) Era per lo detto Papa nella terra di Todi uno suo nipote..., assai cavaliere dabbene, a tener luogotenente per lo stesso Papa. (*Forse err.*)

[T.] Lord Luogotenente d'Irlanda, *che la governa in nome dell'uomo o della donna re.* — L'Austria manda nelle provincie luogotenenti.

[T.] *Legg. Tosc.* 10. 73. I signori Luogotenente abbia, per suo servizio, ed accompagnatura continua, dua mazzieri.

Borgh. Rip. 198. (C) Favorito dal granduca Cosimo, che si fece capo della Accademia, ordinando che un luogotenente fatto da lui per lui vi si raunasse.

[Cont.] *Cons. mare* 111. Se mette (*il mercante*) robba ne la nave, che lui non sappia il scrivano o il suo luogotenente, trovandoghela, gli possan far pagare il nolo che vogliano.

E nel fem. Castigl. Corteg. 1. 11. (*Gh.*) Acciò che ognuno v'abbia a obbedire, vi faccio mia luogotenente, e vi do tutta la mia autorità.

2. [*Mil.*] Con.] *Nell'esercito ita*liano *dicesi ora* Luogotenente *quell'ufficiale subalterno che segue in grado il Capitano, e ne fa le veci quando occorra.* Luogotenente colonnello, *quell'ufficiale superiore che segue in grado il Colonnello.* Luogotenente generale, *quello che segue il Generale, detto alla Francese Generale d'armata. Il* Luogotenente generale *dicesi anche* Generale di Divisione. *Bosco. Disc. mil. Lang.* 24. Ciascuna delle dieci bande sarà governata da un capitano, e sotto ciascun capitano sarà un Luogotenente, un alfiero, un sergente. *Disci. mil. Arch. St. It.* xv. 339. Potendo detti spettabili Nove accrescere le pene fino al presente di imposte, massime nelli uomini graduati, cioè i capi di squadra fino in lire quattro, al sergente fino in lire 5, al banderaio fino in lire sei, al luogotenente fino in lire 7, al capitano fino in lire dieci. *Tard. Mach. Cod. Quart.* 124. Nel regimento alemano ha il primo luogo a la destra la compagnia del colonnello, il secondo verso la sinistra 'l luogotenente colonnello, dopo gl'altri capitani. *E* 187. Dopo il console era un legato per ogni legione, che in assenza del console rappresentava 'l luogotenente generale. *Guicciard.* (*M.*) Si messero in fuga restandone molti morti, tra i quali Bernardino Acorno luogotenente di cinquanta lance. [T.] *Il luogo ci viene appiccicato di Francia. In It. dicevasi più spedito* Tenente, Sottotenente, Tenente generale. *Quindi possibile il dim.* Tenentuccio.

5. [T.] *Fig. non bello.* Luogotenente di Dio. *Se Dio tenesse luogo, non c'è barba d'uomo che potesse tenere il luogo di Lui. E neanche di donna.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 12. 1. Egli (*il sacerdote*) assolve come luogotenente di Dio. *E ivi,* 1. 9. 1. I padri, quasi luogotenenti di Dio.

[G. M.] **Luogotenente del diavolo,** *disse il Segner. Crist. Instr.* 1. 21. 11. Ho detto anche poco, mentre ho chiamato luogotenente del diavolo un compagno perverso.

LUOGOTENENZA. *S. f. Ufficio e titolo del Luogotenente.* [T.] [illegible] di luogotenenza.

Salvin. Disc. 2. 13. (C) La luogotenenza, vacata per la morte di Carlo Dati, al medesimo Coltellini destinò.

2. [T.] *Tempo che dura l'uffizio.* Sotto la luogotenenza del tale.

[T.] *Residenza del luogotenente.* Palazzo della... Andare alla.

LUPA. *S. f. Femmina del Lupo. Aureo lat.* G. V. 1. 25. 4. (C) E questi si dice furono allattati e nutriti da una lupa. *Esp. Pat. Nost.* 50. *ver.* (*M.*) L'uomo ha trovato che le lupe nutriscono i fanciulli gittati, e difendongli dall'altre bestie. *Dant. Inf.* 1. Ed una lupa che di tutte brame Sembiava carca.

2. [T.] La lupa di Roma, *L'insegna della città.* — La fu non a caso messa da Carlomagno nella sua arme dopo coronatosi a Roma.

3. *Prov.* **La lupa è nella favola.** *Non com.* Il lupo. *V.* Lupo, § 8.

4. [Fanf.] *Fame. La Celidora,* 1. 81. Era omai ritornato il mezzogiorno, Tempo di dare alle scodelle il guasto, Tempo nel qual la lupa fa ritorno.

[T.] Mettersi a tavola con la lupa in corpo. *I Greci chiamano* Lupo *la fame.*

5. [Med.] **Il male della lupa,** *dicesi volgarmente d'una morbosa avidità di alimento. Sal. in Annot. Bocc.* 342. (*Man.*) L'avarizia si può dire il mal della lupa, che dopo il pasto ha più fame che prima. [G. M.] *[illegible]* Egli ha il mal della lupa. *Menzini,* [illegible] Il male della lupa è inteso da noi per un'infermità che fa stare il paziente in continua fame, ed i medici la chiamano Fame canina.

6. *E fig. per Avarizia. Dant. Purg.* 20. (*M.*) Maladetta sie' tu, antica lupa, Che più che tutte l'altre bestie hai preda, Per la tua fame senza fine cupa.

7. *Fig. Per Meretrice. Dittam.* 2. 5. *Segner. Pred.* 5. 9. (*M.*) Come dunque sei [illegible] la vostra roba tra parassiti, tra buffoni, tra lupe, che daria a Cristo. *S. Agost. C. D.* 18. 20. (*Man.*) Le meretrici si chiamano lupe, onde eziandio i luoghi loro si chiamano lupanari.

[T.] *Nard. Lir. Dec.* [illegible] 2. Stimano questa Laurenzia essere stata chiamata Lupa, per avere tra i pastori accomunata la persona.

8. [Bot.] **Erba lupa.** [Tor.] *Red. L.* 1. 20. La qual Erba Lupa, è così nominata da Contadini, perchè si danno a credere, che ella si [illegible] tutte quante l'altre Erbe, che le nascono intorno e vicine, o che per lo meno ella le faccia seccare, ed è l'Orobanche di Dioscoride, la quale come afferma il Mattiuolo, è chiamata ancora Coda di Leone, dalla similitudine, che ella ha con la coda di questo animale.

LUPACCHINO. *S. m. Dim. di* Lupo. *Lupatino. Fr. Giord.* C. Vide una lupa, che lattava due lupacchini. *Lib. cur. malatt.* Sopra lo stomaco porrà la pelle del lupacchino non nato. *Buonarr. Ajon. Etrur.* 2. 758. Accarezzando sempre i suoi lupacchini.

LUPACCHIOTTO. *S. m. Dim. di* Lupo. *Piccolo lupo, Lupicino.* (*Fanf.*)

LUPACCIO. *S. m. Pegg. di* Lupo. (*Fanf.*)

2. *Fig. ed in forza di aggiunto detto ad uomo; Ingordo, Ghiottone.* (*Fanf.*) *Ar. Supp.* 2. 4. (C) Temi, lupaccio, che ti manchi? C. Temone Pur troppo.

LUPAJO. *S. m. Colui che tende l'agguato ai lupi.* (*Fanf.*) *Fortig. Ricciard.* 4. 58. (*M.*) Così al modo stesso il lupajo formar suole l'agguato.

2. [Fanf.] *Cacciator de lupi. Savelli Pratica* 243. 1. Lupai, che non se gli possa dare impedimento alcuno.

† **LUPANAJO.** *S. m. Lupanare. Segner. Conf. Instr. cap.* 8. (*M.*) Ne' lupanai.

LUPANARE. *S. m. Aff. al lat. aureo* Lupanar. *Bordello. S. Agost. C. D.* 18. 20. (*Man.*) Le meretrici si chiamano lupe, onde eziandio li luoghi loro si chiamano lupanari. *Lab.* 127. (C) Ne' lupanari pubblici. [T.] *Segner. Pred.* 512. Non è già questo un postribolo o lupanare, dove a persone di mal'affare non tengasi mai portiera. *E* 8. 6. (*M.*) V'invita a feste, al [illegible], v'invita a' festini, v'invita sin talvolta a' lupanari. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 87. E per lupanari, cioè bordelli, tu, corrotta bestia, sei trascorsa.

† **LUPANARIO.** *S. m. Lupanare.* Lupanarium, *in Ulp.* [Fan.] *Pros. Spirit.* 88. 220. 1. Dopo che quello ebbe adempita la bruttissima opera, ed uscito del lupanario, il compagno gli disse.

† **LUPARIO.** *Agg. Di lupo.* Luparius, *in Serv. il cacciator di lupi. Ant. Da Ferr. cap.* 30. (*Man.*) [illegible] della fame luparda Di quei che vuol entrar ne' pecorile.

LUPARIA. *S. f.* (Bot.) *Erba perenne a fiori gialli creduta velenosa a' lupi. È una specie di aconito. Buonarroti e Sassetti.* (*Fanf.*)

† **LUPASTRO.** *S. m. Pegg. di* Lupo. *Frescob. Viagg.* 116. (*Man.*) Que' lupastri si pascono di ciò, e di pellegrini che muojono nel deserto.

LUPATTELLO. *S. m. Dim. di* Lupatto. *Non com. Cecch. Esalt. cr.* (C) Un lupattello s'abbattè che un tratto Certi can, che guardavano le pecore, S'azzuffavan tra loro.

LUPATTINO. *S. m. Dim. di* Lupatto. *Lupicino. Lo stesso che* Lupatello (*V.*). *Non com.*

LUPATTO. *S. m. Lupicino.* (C) *Non com.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 9. Una lupa [illegible] trovata così sola la bambina l'afferrò stretta, e se ne divorò la metà, e l'altra metà si portò seco nella tana, per darla in cibo a suoi piccoli lupatti. [Cont.] *Spet. nat.* 1. 63. Abbiamo avuti in casa nostra due lupatti, che parevano agevoli, come agnelli, ma che la fecero molto sporca.

† **LUPEGGIARE.** *V. intr. Portar via per sè a somiglianza di lupo.* (*Fanf.*) Lupari, *d'amari venali, negli ant. lat.*

LUPERCALI. *Agg. e S. f.* (Arche.) *Feste che celebravansi ogni anno in Roma ad onore del Dio Pane, ed in memoria della lupa che allattò Romolo e Remo. Aureo lat. Segner. In. Mar.* 1. 4. 5. (*M.*) Gelasio I, per estirpare i giuochi lupercali, che più d'ogni drago avvelenavano tutto il mondo cristiano, instituì la festa della Purificazione. E *Pred.* 8. 6. S'invita a feste il compagno, s'invita a festa, s'invita a balli, s'invita fin talvolta a luoghi infamissimi, a lupercali, a postriboli, a lupanari. [Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 12. L'aver egli proibito i giuochi Lupercali, soliti farsi nel principio di Febbraio, et in lor cambio sostituita questa (*Festa della Purificazione*).

LUPERCI e † **LUPERCHI**. *Agg.* e S. *m. pl.* (Archeol.) *Sacerdoti preposti al culto particolare di Pane, detto* Lupercus, *e che presiedevano alla celebrazione delle feste lupercali. La loro istituzione è attribuita a Romolo, il quale fu il primo ad erigere i luperci in collegi, e volle che le pelli delle vittime immolate servisser loro di cinture. Erano essi divisi in due collegi,* i Quintiliani ed i Fabi, *onde perpetuare la memoria di un Quintilio e di un Fabio, l'uno de' quali dicesi fosse capo del partito di Romolo, e l'altro di quello di Remo. Cesare ne aggiunse oppure da' suoi amici lasciò creare in onore di sè, un terzo collegio.* (Mt.) *Aureo lat.* [Camp.] *Borgh. Sel. Tesi* 149. Racconta Timeo, che i Lidi fuggitivi dall'Asia colla guida di Tirreno, che aveva al suo fratello lasciata la pretensione del regno, piantata nell'Etruria la sede, tra gli altri superstiziosi riti introducessero gli spettacoli sotto nome di religione. Da' quali i Romani presero coloro, che di essi erano istrutti, determinando il tempo, in cui si dovevano fare, e decretando ad essi il nome, appellandogli *Ludi* da' Lidi. E secondo Varrone *Ludii* a *Luso*, gl'interpreto così i Luperchi, che scherzando scorrevano per la città, si chiamavano *Ludi*.

LUPESCO. *Agg. Di lupo. Non sarebbe che fam. Salvin. Buon. Fier.* 4. 1. 1. (M.) Il tedesco Volf significa lupo. Il Volfio si grechizza col dirsi... lupesco.

LUPETTO. S. m. [T.] *Dim. di* LUPO. *Segnatam. non ancora cresciuto; ma più grande che il* Lupicino. Lupula, *in Apul. di donna.*

2. *Fam.* [T.] *Fanciullo giovanetto che mangia di molto; o dimostrando negli atti l'appetito.*

LUPIA. S. *f.* (Chir.) *Termine generico di que' tumori circoscritti, senza manifesta infiammazione, la cui sostanza è contenuta in un involucro o sacco particolare chiamato* Cisti o Follicolo; *onde vengono detti ancora* Tumori freddi, cistici, follicolati. *Il tumore prende nomi diversi dalla qualità della sua materia: chiamasi* Lipoma *se contiene una pinguedine molle;* Melicerida *se è una sostanza consistente e del colore del mele, ecc.* (*Dal lat. barb.* Lupia *che vale il medesimo, e che viene dal celt.* Loup *di simile senso. In isp.* Lupia, *in franc.* Loupe.) (Mt.)

2. (Vet.) [Valla.] Lupia o Natta *è un tumore più o meno voluminoso, cistico o no, prodotto spesso da percussione o contusione degli arnesi, che risiede nel tessuto connettivo sottocutaneo, e prende diversi nomi, secondo la natura della materia che in esso è contenuta. Così è detto ateroma, quando contiene materia bianchiccia simile alla farinata, steatoma allorchè questa materia è molle, bianchiccia, più o meno densa, e simile al sevo; e lipoma se è ripiena di sostanza di natura adiposa. Osservasi frequentemente sulla punta del gomito, ed in questo caso è quasi sempre una conseguenza di quella difettosa abitudine contratta dai cavalli di coricarsi ad uso vacchino, di piegare cioè direttamente le membra anteriori in modo, che le estremità del ferro, od anche semplicemente i talloni del piede, vengono a battere contro quella regione.*

† **LUPICA**. S. *f.* [illegible] *Upupa. Ald. Mesm.* [illegible] Ma perchè Tereo così sozzissimo peccato commise, però è detto convertito in upupa ovvero lupica, che è un uccello fetidissimo in ciò che vive di sterco umano.

LUPICANTE. S. m. (Zool.) *Specie di grosso granchio.* [Fan.] *Mecc. Moscher. Bufol.* (1566) 21. La bardella ... era figurata a uno scoglio, composto tutto di spugne, coralli, chiocciole, ma reperte lupicanti, granchi, gamberi, muschio di mare, gatti et altre cose simili.

LUPICINO. S. m. *Dim. di* LUPO; *che anche diremmo* Lupatto o Lupattino. *Dant. Inf.* 33. 29. Cacciando il lupo, e i lupicini al monte. *Fr. Jac. Tod.* 1. 13. 1. Mutata han veste i lupicini Nelli panni pecorini Mutata han veste, e non le core. [illegible] *Donn.* Lo stomaco lo tengono coperto [illegible] di lupicini non tale.

† **LUPICINO**. *Agg. Di lupo. Lupigno. Lupesco.* (Fanf.)

† **LUPICIONE**. S. m. *Lupo lattante. Prepost. Statut.* 73. (Fanf.)

† **LUPIGNO**. *Agg. Di lupo. Di razza di lupo. A modo di lupo.* (Fanf.) *Genes.* (C.) Fu di pelo bruno, ed ebbe gli occhi lupigni. *Franc. Barb.* 255. 3. Fanno [illegible] guardi lupigni. *Car. Long. Sof.* 16. (M.) Sentendo quel suo lupigno, stettero a l'erta.

2. † *Trasl. Franc. Sacch. nov.* 177. (C) Se i [illegible] per [illegible] la presente novella.

LUPINAGGINE. S. *f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare d'una specie di Edisaro* (Hedysarum onobrychis, Onobrychis sativa, L.), *detta altrimenti* Fieno santo, Lupinella. *È pianta perenne che prospera anche nei terreni sterili di Colle, e somministra ottimo pascolo. Trovasi indicata ancora sotto il nome di* Sulla, Erba sulla, *quantunque questi nomi volgari convengano meglio ad un'altra specie dello stesso genere, vale a dire all'*Hedysarum coronarium, *L.*

LUPINAIA. S. *f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una Specie di* [illegible] (Arenaria rubra, *L.*) *che cresce nei siti arenosi incolti.*

LUPINAIO. S. m. *Colui che vende lupini indolciti, e come dicesi* [illegible] Lupinaio *i mercanti di ciarle, in Lampridio agg.* [illegible]

† **LUPINARE**. S. m. *Campo seminato di lupini. Lastr. Colt.* [illegible] (Fanf.)

LUPINAMENTE. *Avv. Da lupo. Fig. Malignamente.* (Fanf.)

LUPINELLA. S. *f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Edisaro.* (Hedysarum onobrychis *L.*, Onobrychis sativa, *D.*) V. LUPINAGGINE.

LUPINELLO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Edisaro* (Hedysarum coronarium *L.*) *detto ancora* Lupino rosso, Lupinella salvatica, Sulla, Erba sulla. *È pianta perenne che dà buon foraggio, ma è sensibile al freddo, per cui se sopravvengono brinate alla primavera, si rischia di perderne il primo raccolto. È stata introdotta anche nei giardini di piacere in grazia de' suoi fiori eleganti a spica, di odore piacevole.* Lupillus, *in Plauto, dim. di* Lupinus. = *Salvin. Annot. F. B.* (Mt.) Viole vaccine, che sarebbero i lupinelli, fiori rossi, che fanno sì bel vedere il maggio sulle montagne, tra 'l giallo de' fiori di ginestra, pascolo grassissimo de' buoi. *Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 2. 53. (M.) Ginestre, e lupinelli, fiori rossi, pasto grassissimo delle pecore, e de' buoi...

2. *Dicesi anche ad una specie di callo, detto altrimenti* Lupino. (Man.) [G. M.] *Più com.* Lupino (V.).

3. (Vet.) **Lupinello**. V. LUPINO (Vet.).

LUPINO. *Agg. Di lupo. Aureo lat. Boez. G.* 5. 104. (C) Quell'altro in lupo cambia il corpo umano, E quando pianger vuol la sua sciagura, Con la lupina voce urla [illegible].

2. (Vet.) Lupino *è anche un aggiunto di mantello di cavallo, del colore del pelo di lupo.* (M.)

3. (Agr.) [Palm.] Fieno lupino; *Specie di fieno che nasce spontaneo, un anno sì e uno no, in certi luoghi di Tosc.*

LUPINO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Leguminose, e della Diadelfia decandria del sistema di Linneo, che comprende più specie, di cui una sola d'importanza economica, le altre ornamentali. La specie economica coltivata specialmente per sovescio è il* Lupino comune, *più conosciuto sotto il nome di* Lupino bianco (Lupinus albus, *L.*), *volgarmente* [illegible] Lupino. *Tra le specie ornamentali si coltiva il* Lupino arboreo (Lupinus arboreus, *Sims*), *nativo del Messico;* [illegible] *Hook.*, *o* Lupino del Perù; *ed il* Lupino [illegible] (Lupinus [illegible], *L.*) *che cresce spontaneo in Sicilia e* [illegible] *dell'Europa meridionale. I suoi fiori* [illegible] *hanno molta rassomiglianza con quelli delle Violaciocche comuni* (Cheiranthus Cheiri, *L.*) *Aureo lat.* = *Cr.* 5. 14. 3. (C) I lupini da sarchiar non sono, e sarchiati si spengono.

[Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 30. Considerisi prima il lupino, che con poca opera si coltiva, e [illegible] prezzo, [illegible] il campo, [illegible] legname, e [illegible] de' sole e reposto ne' granai dura [illegible].

Il seme della della pianta. Lor. Med. Canz. 77. 2. [illegible] *Bocc. Nov.* 18. 8. [illegible] io ho veduto [illegible] darsi [illegible] e mangiare lupini e porri.

[G. M.] [illegible] Lupini indolciti.

2. (Val.) *Per Niente, Nulla. Pucc. Centil.* 60. 14. Ma poco valse contro gli Aretini [illegible] mai non ebbe tre lupini. *E* 67. 86. E non vi scapitavan tre lupini.

3. [Val.] **Non d'un lupino.** *Niente. Pucc. Centil.* 11. 9. Dicendo: questo val men d'un lupino. *E* 20. 17. Ma men d'un lupino Vi diede il Papa.

4. **Non ti stimo un lupino, Tu non vali un lupino,** *si dicono di persona di poco o nessuna stima. Bern. Orl.* 1. 2. 23. Egli era ricco d'un bel tesoro [illegible], senza quel, non va [illegible] un lupino. *Lasc. Rim.* 1. 60. (M.) Che questa [illegible] che mi ammazza, Non stimerei un fradicio lupino. *Gell. Err.* 1. 4. (Man.) Come ci s'hanno cavate le lor voglie, e' non ci stimano un lupino. [T.] *Lasc.* Appetto a lui non vagliono un lupino.

5. **Lupino** *è anche una Specie di callo detto così dalla sua forma.* (Man.)

LUPINO. S. m. (Vet.) [Valla.] *Male del* Lupino *o* Lupinello. *Malattia degli occhi de' polli, tecnicamente appellata* Oftalmia purulenta, *per effetto della quale è segregato un umore albuminoso ed appiccaticcio, che si condensa a strati successivi sulla cornea dell'occhio, formando come un secondo globo* [illegible] *bianco* [illegible] *dei lupini.* [G. M.] *Baldovin. Compon. dramm.* 1. hanno le galline il lupino e la pipita.

LUPO. S. m. (Zool.) [De F.] *Specie di mammifero del genere e della famiglia de' cani, dell'ordine de' carnivori. Abita in Europa e ne' paesi settentrionali d'Asia, di Africa e d'America. Aureo lat.*

Franc. Sacch. Op. div. 76. (C) Il lupo è una bestia, che quando va per [illegible] alcuna bestia, se [illegible] piede fa troppo basso o scalpitare, lo si piglia co' denti e mordelo. *Bocc. Nov.* 87. 8. Ed ecco vicino a lei uscir d'una macchia folta un lupo grande e terribile, nè potè ella [illegible] che [illegible] l'ebbe, appena dire, Domine ajutami, che il lupo le si fu avventato alla gola. *Dant. Par.* 4. 5. Sì si starebbe un agno intra due brame Di fieri lupi. *Petr. Canz.* 2. 6. *part.* III. Orsi, lupi, leoni, aquile e serpi.

[G. M.] Mangiare come un lupo (*di chi mangia molto*). — Fame da lupo, *grande fame.*

[T.] *Prov. Tosc.* 231. Piuttosto pecora grassa che lupo grasso. *E* 63. Chi vive tra i lupi, impara a urlare. (*Contagio della cattiva compagnia.*) O: Chi usa col lupo [illegible] *Prov. Tosc.* 72. Non tutte le pecore sono per il lupo. (*Non tutto possono gli ingiusti.*)

Chi ha il lupo per compare, Porti il can sotto il mantello, *e anche* **Chi col lupo va all'offerta porti o tenga il cane sotto il mantello.** *Prov. che si dice a chi ha a trattar con tristi, vada cauto. Cecch. Cote.* 2. 53. (C) Ch'io chi col lupo va insieme all'offerta, Debbe tenere il can sotto il mantello. [T.] *Prov. Tosc.* 65. *Fir. Trin.* 2. 5. (C) E' si suol dire: Chi ha 'l lupo per compare, Porti il can sotto il mantello.

[G. M.] *Prov.* Il lupo sogna pecore. *La mente va secondo i desiderii.*

2. *Fig. Bocc. Nov.* 32. 7. E così faccendo, di lupo era divenuto pastore.

3. *Trasl. Divoratore delle altrui sostanze, e sim. Dant. Par.* 25. (M) Se mai continga che il poema sacro [illegible] Vinca la crudeltà che fuor mi serra Del bello ovile, ov'io dormii agnello Nimico a' lupi che gli danno guerra. *E Par.* 27. In vesta di pastor lupi rapaci Si veggion di quassù per tutti i paschi. *Ar. Fur.* E ch'hanno ugne più ingorde [illegible] De' boschi oltramontani a divorare.

[T.] *Prov. Lat.* L'uomo è lupo all'uomo (*nemico vorace*).

[T.] *Vang.* Ecco io vi mando come agnelli tra' lupi. *Gir. Savon.* (*dal Vangelo*) verranno a voi in vestimenti di pecorelle, ma dentro saranno lupi rapaci.

[T.] Agnello e lupo. *Simbolo di nemicizia.*

4. [T.] *La favola.* Il lupo e l'agnello. *Pretesti legali per mangiarsi il nemico e l'amico.* — Ragioni del lupo contro l'agnello.

Trasl. [T.] Il lupo e l'agnello pasceranno insieme. (*La ferocia domata.*)

5. *Uomo disposto al nuocere in gen.* [illegible] *Rom.* 3. (M.) [illegible]

[T.] Mandare in bocca al lupo. *Ingannare o donna, a perdersi.*

[G. M.] *Prov.* Fare il lupo pecorajo. *Dare in guardia a taluno cose o persone, ch'e' guasterà.*

6. *Fig.* [T.] Tempo da lupi. *Brutto, bujo, procelloso.*

7. [T.] Lupo mannaro. *Non è solamente superstizione, simile all'Uomo nero e altre tali, ma è una sorta di malattia che piglia l'uomo massime di notte e lo fa correre urlando come un lupo.*

8. *Altri modi e Locuzioni proverb. di vario significato.* [T.] Prov. Tosc. 260. Quando tu vedi il lupo, non ne cercar le pedate. (*Il male evidente non richiede che perdiamo il tempo in indagini.*) E 315. Chi più ben cerca, più lupo trova. (*Il troppo voler sapere e vedere e avere è pericoloso.*) E 238. Chi sfugge il lupo, incontra il lupo e la volpe. (*La prudenza troppo timida aggrava i pericoli.*)

[T.] Prov. Tosc. 57. La fame caccia il lupo dal bosco. (*La necessità sforza.*) E ivi. Quando il lupo mangia il compagno, creder si de' sterile la campagna. E 69. Il lupo d'esser frate ha voglia ardente Mentre è infermo, ma sano se ne pente.

[T.] Prov. Tosc. 67. Cent'oche ammazzano un lupo. (*Il grido dei molti imbelli e inermi, fa stare a segno anche il violento.*)

Prov. **Dalle grida ne scampa il lupo.** V. Grido § 14.

[T.] Prov. Tosc. 70. La morte del lupo è la sanità delle pecore. (*Non però se le pecore sono malate.*)

Prov. **A carne di lupo zanne di cane.** *Si dice quando si mette un malvagio alle mani con un peggiore di lui.* [T.] Prov. Tosc. 336. A ciccia di lupo, zanne di cane. (*Ognuno è trattato come si merita.*)

Prov. *Chi sopporta le minori ingiustizie, non per forte sofferenza, ma per viltà, quasi complice dà baldanza che gliene siano fatte delle più grandi.* Salv. Granch. 1. 2. (C) Ma noi Veggiamo che chi pecora si fa, il lupo se la mangia. [Val.] Gozz. Serm. 1. Chi pecora si fa, la mangia il lupo.

4. *Prov.* **Come il lupo a occhio e croce;** *e vale* Senza considerazione. (C)

Egli ha veduto il lupo, o Egli è stato veduto o guardato dal lupo, *si dice di quando l'uomo è affiocato, essendo stato creduto da alcuni (ne' tempi dell'ignoranza delle cose naturali), che chi prima è* veduto dal lupo prima ch'e' vegga lui, affiochi. *Quist. filosof.* C. 5. (C) [T.] Virg. Sin la voce a Meri vien meno, i lupi furon primi a vederlo.

[G. M.] Di quelle che fa il lupo la notte, *sottint. miglia, cioè miglia lunghe. Così rispondesi per dire che la strada è più lunga che altri non creda.* Quante miglia ci saranno di qui alla Madonna del Sasso? — Sei miglia. — Sì, di quelle che fa il lupo la notte. *Cioè, più assai, perchè il lupo affamato non bada alle miglia.*

[T.] *Prov. Tosc.* 58. E' non si grida mai al lupo che non sia in paese. (*Non si dice mai pubblicamente una cosa d'uno, che ella non abbia del vero. Non sempre.*)

Ambr. Cof. 4. 15. (C) Potrebb'essere Forse anco qualche cosa; chè mai gridasi Al lupo, ch'e' non sia in paese.

[T.] *Prov. Tosc.* 358. Se non è lupo, sarà can bigio. E: O lupo o can bigio. (*Se non è quel male che si dicevo è qualcosa di simile.*) = *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 513. (C) Se non era lupo, egli era can bigio.

Il lupo cangia o muta il pelo, il vizio o la natura mai. *Prov. che vale: L'uomo abituato nei vizii, per qualsivoglia mutazione, che e' si faccia, difficilmente se ne rimane.* Cecch. Inc. 1. 3. (C) È stata anch'ella di carne e d'ossa; e benchè il lupo muti il pelo, e' non muta natura. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 202.

Il lupo e, *men com.,* **la lupa è nella favola;** *prov. che si dice quando comparisce alcuno di cui si parlava.* Fir. Trin. 3. 1. (C) Oh la lupa nella favola, eccola qua appunto; per mia fe' affrontar la voglio. [T.] *Lo dicono anche parlando in lat.* Lupus in fabula.

[T.] *Prov. Tosc.* 91. Il lupo mangia ogni carne, e lecca la sua. (*I tristi son teneri di sè e talvolta anche de' suoi.*) = *Cecch. Com.* (M.)

Prov. **Lupo affamato mangia pan muffato.** *La fame fa parer buona ogni vivanda.* Serd. Prov. (Mt.)

Prov. **Provare il morso del lupo.** *La sventura.* (Man.)

Prov. **Quello che ha da essere de' lupi, non sarà mai de' cani.** *Chi ha da essere impiccato non può schivarlo.* Cecch. Corr. 3. 4. (M.) Agnolo e sen'ire ruppe in mare, e annegarono tutti. S. Quello che ha a esser de' lupi, mai sarà de' cani. [T.] *Ovvero Certi vantaggi, chi non li sa prendere a tempo, li perde per sempre.*

[T.] *Prov. Tosc.* 122. Se il lupo sapesse come sta la pecora, guai a lei. (*Quante povere donzelle non avranno avuto in cuore questo prov.! e buon per loro, se riuscirono a questo che il lupo non se ne accorgesse.*)

Prov. **Tener il lupo per gli orecchi;** *si dice dell'Aver per le mani impresa difficile a seguitare, e pericolosa a tralasciare.* (C)

[T.] *Prov. Tosc.* 282. Una volta passa il lupo (*passato, fuggito*), non si può più acchiappare. (*Cogli l'occasione.*)

9. (Mil.) *Gancio, o Rampicone di ferro dentato che si gettava dalle mura per aggrappare con esso l'ariete, e rapporlo dall'altro che lo sosteneva.* Vegez. 72. (M.) Ed hanno ancora arpagoni di ferro, i quali sono chiamati *Lupi.*

10. (Ar. Mes.) *Sorta di strumento rusticano.* Pallad. F. R. cap. 43. (M.) Questi sono li ferramenti li quali sono necessarii alla villa ..., falci da mietere o fienaje, zappe, lupi, cioè marroni, e segoni con manichi, seghette minori ... (*La stampa di Verona ha:* Falci da mietere e falci fienaje, marroni e segoni per ricidere, lunghi due braccia, o così.)

11. (Mar.) † *Sorta di vela nera in Franc. Barb.* 262. 12. (M.) Se vuo' passar nascoso, Vela bianca non gioso, Figli la nera oscura, Che ha nome Lupo. [T.] *In fr.* Lupo di mare, *Uomo addomesticato ai cimenti marinareschi.*

12. (Costell.) [F. T-s.] *Aless. Piccol. Stell. Fiss.* 31. Sono in tutto in essa (*lupo*) stelle diciannove. *T. Tass. Sett. Giorn.* 2. Qui (*nel cielo*) risplende il Lupo, e qui l'Altare.

(Chim.) [Sel.] **Lupo dei metalli.** Lupus metallorum, *è nome alchimico dell'antimonio crudo o solfuro nativo di antimonio, e fu chiamato così per le proprietà che possiede di rendere fragili i metalli anche fuso con essi in tenue proporzione.*

13. (Stor. rom.) [Camp.] *Una delle insegne degli eserciti romani.* Diz. emorit. mil. Ciascuna legione avendo a combattere portava innanzi un'insegna con l'aquila d'oro o d'argento. Il Lupo, il Minotauro, il Cavallo ed il Porco eguale ch'erano le altre quattro insegne romane, rimanevano fitte dinanzi il maestro padiglione.

14. (Agr.) [Palm.] Fava di lupo, *L'erba nocca, piè di diavolo.*

[Palm.] Lupo. *Specie di farro.*

LUPO CERVIERE. S. m. (Zool.) [De F.] *Lo stesso che il Lince degli antichi, detto anche* lupo cerviero, *e ass.* Cerviero *e* Cerviere. = *Minuc. Annot. Malm.* 1. 8. (C) Se gli uomini avessono lo vedere del lupo cerviere, e passassono di sotto alle cose. *Ciriff. Calv.* 2. 66. E portava costui per contrassegno in campo azzurro due lupi cervieri. *Red. Ins.* 41. Se il lupo cerviere cela alla vista degli uomini la propria orina. [T.] *Tes. Br.* 5. 57. Un'altra maniera di lupi sono, che si chiamano cervieri, che sono taccati di nero come leonza, ed in altre cose sono somiglianti al lupo, ed hanno così chiara veduta.

2. (Comp.) **Occhi di lupo cerviere,** *Vista acutissima.* Boez. 111. Se gli uomini avessero occhi di lupo cerviere, sicchè il loro vedere qualunque corpo opposto passasse. (*Lyncaeis oculis uterentur.*)

LUPPOLINO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Principio amaro e cristallizzabile che sussiste nei fiori del luppolo.*

LUPPOLO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Urticacee e della Diecia pentandria del sistema di Linneo. Se ne conosce una sola specie ed è il Luppolo comune* (Humulus lupulus L.) *coltivata in più contrade d'Europa per averne i coni, vale a dire gli amenti femminei, adoperati nella fabbricazione della birra, a cui danno un sapore amaro non disaggradevole ed un profumo particolare. I frutti del Luppolo sono raccomandati anche in medicina segnatamente nelle malattie della pelle e nelle affezioni scrofolose. In alcune contrade d'Europa, ed anche fra noi, se ne mangiano le messe giovani alla primavera.* — Bern. Cons. 2. 30. (C) Acqua di luppoli stillata e stata. *Ricett. Fior.* 135. Sugo di luppoli chiarito. E 150. Foglie di luppoli e fiori. (Mt.) Coltivazione del luppolo nel Forlivese.

LURCO. *Agg. Goloso.* Dant. Inf. 17. (C) E come là tra i Tedeschi lurchi Lo bevero s'assetta a far sua guerra. [T.] *Lucil.* Vivito, lurcones, comedones, vivite, ventres. *Quintil. ha anche* Lurcabundus, *e* Lurcinabundus, *e Lucil.* Lurcari. *Il mezzo secolo corso tra il 1814 e il 1866 fece diventare storico questo tit., dandogli nuova vita malaugurata. È anche sost. di certi Tedeschi.* Que' lurchi. *Speriamo che per antiquario Austria e Italia corrisponderanno amicamente.*

Ott. Com. Inf. 17. 317. (C) Lurco viene a dire divoratore immondo, e non netto.

2. † *Nel seg. tiene del senso di* Lurido. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 174. Serbar candido il cor, non sozzo e lurco.

[Val.] † *E metaf. Fag. Rim.* 6. 213. Un bel [illegible] al mio genio lurco.

LURCONE. *Agg. Accr. di* Lurco. (V.) *Aureo lat. Fr. Giord. Pred.* R. (C) Questi smoderati lurconi, che non hanno altro Dio, che 'l proprio ventre.

LURIDEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* Lurido. *Non com. ma non inutil. Segnatam. d'immondezza squallida e nauseosa.* Luror, *in Lucr.*

LURIDO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Luridus. *Livido, Pallidaccio.* Car. En. 3. 48. (C) Divelto il primo arbusto) Dalle prime radici uscir di sangue Luride goccie. *Segner. Pred.* 5. 2. Verranno i miseri condannati e costretti ... a comparire tutti luridi, tutti squallidi, tutti sozzi.

Segner. Mann. Genn. 11. 3. (C) Un mendico qual è Lazzaro, ideato, lurido, lercio, pieno di fetide piaghe. .. [T.] Luride vesti.

[T.] Lurido carcere.

LUSCHERO. *Agg. Mezzo ubriaco, Brillo.* (Fanf.) *Non com. Forse corrotto da* Lusco, Losco; *perchè il vino altera la chiara vista degli oggetti.*

LUSCHETTO. [G. M.] *Agg. Dim. talora vezz. di* Lusco. *Vol. Malm.* Uno che abbia gli occhi leggermente abbassati, che noi diremmo loschetto. — È un po' luschetto, ma le dà grazia. *Plin.* Luscinus.

† **LUSCIGNUOLO.** S. m. (Zool.) *Lo stesso che Usignuolo.* Luscinia, *aureo lat. Ant. Less. gr. lat.* Luscinius. *Bemb. e Sannazz.* (Fanf.)

LUSCO. *Agg. Losco. Aureo lat. Lasc. Gelos.* 2. 1. (C) Non fia meraviglia adunque se Lazzaro, vecchiaccio e lusco, ne rimase ingannato. *Buon. Fier. Intr.* 5. 3. Il ponga l'occhio e aguzzi ecch. di quello animale. Ch'è lusco, e non avea più visto prima.

2. † *Fig. Buon. Fier.* 1. 4. (Man.) Questi, Dappochi com'egli, son coloro Che luschi in dar la vista ai propri affar, Nè andar presi pel naso lasciâr gli altri.

3. † *E a modo di Sost.* Luscosità. *Gell. Pers. Color.* 61. (Man.) Cadere nel lusco.

4. † *Fig.* **Fra lusco e bruno.** *Mezzo al bujo. Quando è già avviata la notte, e non è ancora comparso il mattino.* Fanf.

† **LUSCOSITÀ.** S. f. *Qualità o Stato di chi è lusco.* Gell. Pers. Color. 61. (M.) Come avviene ancora spesso la luscosità a quegli che gli hanno neri.

† **LUSIGNUOLO.** S. m. (Zool.) *Lo stesso che Usignuolo.* V. Fir. Luc. 1. 1. (M.) E sai che a suoi pasti non si sollecitan le gengive colla carne minuzzata a uso di lusignuoli.

LUSINGA. S. f. *Artifizio di parole o di atti, col quale sotto colore di benignità e d'amicizia, o sim., vuolsi trarre alcuno a cose che giovano al lusingante, comechè per solito nuocan al lusingato.* Germ. Los, *lusinghiero*. [illegible] Lugan [illegible], *Bugia.* Ducange Los, *Lode* e Losenge. Losange, Lusenga, Losenga, Losenga, *Adulazione. Perfidia. Altr. da* Lascinia *e da* Losis. [T.] *Maraf. Com. al Petr.* Lusinga, cioè laude falsa. *Fior. Virt. A. M.* (C) Lusinga è vizio contrario alla virtù della correzione, ed è dolcezza di parole con alcuno color di pianto, per recare l'animo altrui alla sua propria volontà e utilità. *Dant. Inf.* 18. Quaggiù m'hanno sommerso le lusinghe, Ond'io non ebbi mai la lingua stucca. *Bocc. Nov.* 17. 33. Con lusinghe fattisi menare al matto, là onde tratto l'avea, quivi ... quello (*corpo*) del Prenze trovarono. *E nov.* 19. 9. Che speri tu che una femmina, naturalmente mobile, possa fare a' prieghi, alle lusinghe, a' doni, a mille altri modi che userà un uomo savio che l'ami? *E nov.* 26. 16. Tu se' stato con colei, la quale con false lusinghe tu hai, già è assai, ingannata mostrandole amore. *E nov.* 32. 8. Ma, parendogli più comodo tempo le lusinghe ..., cominciò a volerla riprendere. *E nov.* 41. 3. Nè per fatica di maestro, nè per lusinga o battitura del padre, gli s'era potuto mettere nel capo nè lettera, nè costume alcuno. *E nov.* 77. 40. Le tue lusinghe non m'adombreranno ora gli occhi dello intelletto. *Tull. Amic.* 103. (M.) La lusinga partorisce amici e la verità partorisce odio. [T.] *But. Com. Inf.* 18. 2. Adulazione, ovvero lusinga, è compiacenza mostrata al prossimo con parole e con atti contro la verità. [Camp.] *Com. Ant.*

em. Ottaviano fu bellissimo del corpo, e massimamente degli occhi, onde acciò che la lusinga dell'occhio [illegible] *Ott. Com. Inf.* 18. 327. (C) E da sapere che lusinga è chiamata in latino *adulatio*. *Din. Comp.* 2. 35. (*Man.*) Cota... lasciò le lusinghe, e usò le minacce.

[T.] Inaccessibile alle lusinghe.

2. [Camp.] **Dire parole o lusinghe ad alcuno**, *per Ragionargli pagando la sua* [illegible] *nostro volere.* *D. Cic.* [illegible] 8. Mi fa mirare una donna e ricevere parole di lusinghe, cioè ragione [illegible] agli occhi del mio intelligibile affetto, per meglio indurmi [illegible].

3. *In buon significato, secondo ora l'usano i moderni, cioè, senza includere idea d'inganno, di bugia, di piacenteria, e sim., ma piuttosto quella di speranza accompagnata più da desiderio che da probabilità di buona riuscita.* *Petr. Son.* p. 2. 18. (*Mt.*) Il dritto alto m'insegna, ed io che intendo Le sue caste lusinghe e i giusti preghi.

4. [T.] *Fig.* *Marchett. Lucrez. volg.* 352. Vider quindi Farsi ognor più domestici e più dolci I salvatici frutti, accarezzando La terra, e con piacevoli lusinghe Più e più coltivandola.

5. [Camp.] *Per Speranza nell'altra vita. Impromissione di eterna beatitudine, ecc.* *S. Gir. Pist.* 93. Ignorante delle lusinghe cristiane, non sa disprezzare sè medesimo, [illegible] è trasferito a dignità, non ha [illegible] per lo pianto.

6. *Per Delettazione.* *S. Greg. Omel.* 3. 198. (*Gh.*) Quali sono maggiori nimici dell'anima, che li spiriti maligni, i quali quando ella passa di questa vita, gli (*le*) pongono l'assedio, la quale essendo in amore della carne, eglino nutriscono con fallaci lusinghe?

7. *Preghiera congiunta a lode.* *Dant. Purg.* 1. (C) Ma se donna del Ciel ti muove e regge, Come tu di', non c'è mestier lusinga. *Petr. Canz.* 8. 7. *part.* II. Vergine, quante lagrime ho già sparte, Quante lusinghe e quanti preghi indarno. *Bocc. Vit. Dant.* 245. (*Mt.*) Così vollono che, dilungi ad ogni plebeo e pubblico stilo di parlare, si trovassero parole degne da ragionare dinanzi alla Divinità, nelle quali si porgessero sacrate lusinghe (*cioè, lodi*).

8. **Lusinghe**, *per Vezzi, Carezze.* *Serd. Stor.* 12. 483. (*Man.*) Niuna cosa infievolisce maggiormente gli animi, che la educazione delicata e piena di lusinghe.

9. **Lusinghe**, *per Cortesi parole atte a indur l'uomo a compiacere altrui.* *Bon. Gio. Cell. Lett.* 14. p. 25. *ediz. fior.* 1720. (*Gh.*) E non mi scriver nulla, perocchè io non mi posso difendere dalle tue lusinghe e prieghi che così devotamente mi fa.

10. **Lusinghe**, *per Attrattive dolci, soavi.* *Omel. Orig. in Passav. Specch. penit.* 231. *ediz. fior.* 1821. (*Gh.*) Onde disse Messer Gesù Cristo: Maria. Oh voce piena di soavità e di diletto e di lusinghe! *Petr. nel Son.* « Se quell'aura soave. » Le sue caste lusinghe e i giusti preghi.

11. [Camp.] *Per Carezza di sincero affetto, Blandimento amorevole.* *Bib. Is.* 66. Voi sarete portati alle mammelle, e sarete tenuti sopra le ginocchia, e sarannovi fatte lusinghe, come la madre lusinga il suo figliuolo, così consolerò io voi... (*blandientur vobis*). *S. Gir. Pist.* 2. Ma se le pietose lusinghe de' frati [illegible] sollecitano all'ordine del chericato [illegible]

12. **Lusinga**, *fig.*, *per Lusinghiere.* *Dant. Inf.* 11. (*M.*) Onde nel cerchio secondo s'annida Ipocrisia, lusinghe, e chi affattura.

LUSINGAMENTO. *S. m.* Da **LUSINGARE**. *Il lusingare, Atto lusinghevole, Vano allettamento di parole* (*Fanf.*). [T. *Non com. Direbbe Lusinghe prolungate e malaccorte.* *Franc. Barber. Docum. Am.* 31. Lusingamenti ch'hanno Forte a la gente saggia dispiacere. *Mor. S. Greg.* Quella cosa che noi credevamo che fosse laude di nostra gloria, era fiele d'aspido, cioè a dire lusingamenti di quegli maligni spiriti. *Lib. Amor. G. T.* [illegible] 11. (*M.*) Ancora pare che sieno lusingamenti [illegible] le lodi fatte in cospetto della persona lodata. *For. Fup.* 5. 32. Per lo corbo s'intende il semplice, che per lusingamento di parole [illegible]. [T.] [illegible] *del* 300. [illegible]

2. *Traslat.* [illegible] *d'uva* [illegible] se ne avesse mangiato, se ne traggi, nè non ve ne lasciar rimanere alcuno che per acerbità, contro a' lusingamenti dell'estivo calore, sia indurato.

LUSINGANTE. *Part. pres. di* **LUSINGARE**. *Che lusinga.* [T.] *Vit. S. Pier. Mart.*

2. *In forza di Agg., per Lusinghevole.* *Fr. Giord. Pred. R.* (*M.*) Con lusinganti parole adulano alla moltitudine del popolo.

3. *Accarezzante.* *Lor. Dec.* 3. (C) Puerilmente lusingante il padre. [T.] *But. Com. Purg.* 23. 2. (Questa [illegible]) è una in ciascuna adulante e lusingante, che usano le balie quando vogliono addormentare i fanciulli. *Vit. S. Pier. Mart.*

4. *Damm.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 41. Sia ancora in questo luogo rivocata la storia di Daniello, ove le [illegible] colle lusinganti code temerono la loro preda.

† **LUSINGANZA.** *S. f.* *Allettamento.* *Tull. Ovid. Magg. lib.* 4. 25. (*M.*) Senza indugio preso per la lusinganza delle [illegible] acque, spogliò lo tenero corpo di dilicati vestimenti.

LUSINGARE. *V. a. e n.* *Allettare con dolci parole, e quasi sempre in alcuna parte false, per indurre altri alla propria volontà.* *Guid. G.* 4. *Lib.* 21. Modo [illegible], come costumano [illegible] amatori, io la poteraggio (*potrei*) lusingare alla mia volontate? — *Bocc. Nov.* 26. 19. (C) Sì, tu mi credi ora con tue carezze [illegible] lusingare, can' fa [illegible] che tu se'. *E nov.* 41. 23. Tanto mi lusingò, che io in casa vostra la menai. *E nov.* 42. 8. Tanto la lusingò, che ella le disse come quivi arrivata fosse. *Dant. Inf.* 32. Chè mal sai lusingar per questa lama. *Varch. Ercol.* 56. Quello che i Latini dicono *blandiri*, diciamo noi *lusingare*, onde vengono *lusinghe*, *lusinghieri*, che usò il Petrarca, e *lusinghevole*. *Ott. Com. Inf.* 18. 327. (*M.*) È da sapere che lusingare si può far bene e male. *Tul. Amm.* [illegible] lusinga apertamente ogni uomo lo vede, che non è troppo smemorato. *Bocc. Nov.* 21. 10. Dagli qualche paio di scarpette, qualche cappuccio vecchio, e lusingalo, fagli vezzi, dàgli da mangiare.

[T.] Aspetta duoli chi lusinga i figlioli.

2. *E fig., detto degli animali.* *Sannaz. Arcad.* p. 4. (*Man.*) Se ne ritorna all'usata casa (*il cervo*) ove trovando me, che sollecitissimamente l'aspetto, non si può veder sazio di lusingarmi, saltando, e facendomi mille giuochi d'intorno.

3. [Val.] *Per Accarezzare sol con att.* *Buonarr. Apol. Etrur.* 2. 755. Vedendo il cinghiale che il cacciatore faceva carezze ai suoi cani quando gli si avvicinano lusingando, si pensò che, se lo avesse anch'egli lusingato, si sarebbe tolto alla sua persecuzione.

[Cont.] *Spesi, Inf. ucc.* 5. E la mattina innanzi di prendilo (*lo sparviere*) nella tua mano lusingandogli e piacendoli [illegible] mestier sarà [illegible]

4. *In senso buono.* [illegible] lava loro e lusingavali e umilemente favellava loro (*blande ac leniter locutus est*).

[Camp.] *Bib. Is.* 66. Come la madre lusinga il suo figliuolo, così consolerò io voi, e sarete consolati in Jerusalem (*cui mater blanditur*). *Poes. anon.* IV. Tanti gravi peccati ed error miei Non li posson turbare, Anzi mi vien sì dolce a lusingare, Che par che m'abbi offeso. *S. Gir. Pist.* 4. E se alcuna ne trovi debole ed inferma nella Fede, trattala dolcemente, sopportarla, consolarla e lusingarla alla sua [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] *Serm.* 45. [illegible] ogni nostra vita quelli beati Spiriti attendono al nostro bene, ino resistendo alli infestissimi nostri nemici,... ino' lusingandone che facciamo bene.

5. *Per Far priego congiunto con lode.* *Fr. Giord.* 181. (C) *E appresso.* Quest'arte [illegible] fede [illegible] lusingare [illegible] *E appresso.* *Tull. Scal. S. Agost.* 101. *E appresso.*

6. [T.] *Fig. Di cose corp.* *Colonn. Stor. Volg.* 132. Subitamente il sereno aere, al quale lusingava i navigatori, si scurò con ciechi nuvoli, adducendo la non vera notte. *Così non com.*

7. *Fig.* **Lusingare il sonno**, *quasi allettarlo che venga.* *Buon. Rim.* 13. (*M.*) Matilde la tua culla Che lusinga [illegible] *Tass. Ger.* 14. [illegible] Lusingava [illegible] sonno de' mortali. *E* 8. 57. Il sonno, ozio dell'alme, oblio de' mali, Lusingando sopia le cure e i sensi. *E* 13. 58. I languidi mortali lusingando Ritirarlo (*il sonno*) a sè non ponno.

8. **Lusingare** *si dice anche delle cose che inducono allettando a sperare o a credere quello che non può essere.* *Petr. Son.* 56. (C) Amor, con sue promesse lusingando Mi ricondusse alla prigione antica. *E son.* 170. Speranza mi lusinga e riconforta. *E canz.* 20. Vano error vi lusinga. *Salvin. Annot. Mur.* 1. 229. (*M.*) Ciò però non mi lusinga, talch'io non creda che il Petrarca avesse in vista lo stame vitale e il filo della Parca.

9. *E N. pass., vale Indursi per troppa confidenza in se stesso o in altro, a credere o a sperare quello che non può essere.* (*Benchè abbia esempi e odasi tutto giorno, e giustamente riprovato da migliori.* (*Fanf.*) *Red. Esp. nat.* 16. (*M.*) Troppo si lusingano [illegible] così fatto [illegible]mente si rifidano. *Segner. Mann. Disc.* 24. 2. Non voler dunque tu lusingarti con darti a credere che... *E Pred.* 15. 5. E così il misero si lusinga sempre, e si adula nella propria malvagità. *Bell. n. Lett. Malp.* 219. (*Man.*) Io non mi lusingo [illegible]

Segner. Pred. VII. § 8. (*Fan.*) Io so, Signori miei cari, che un tal ragionare può avere a molti sembiante di favoloso, mercè che tale avverrebbesi il vero fosse, ma non accade, no, lusingarsi; pur troppo è vero.

† **Lusingarsi a credere**, *per Darsi a credere, Stimare.* *Bellin. Disc.* 1. 146. (*M.*) Mi lusingo a credere che da questa sì rara proprietà [illegible] nobile, che non vi si possa ragionar...

[T.] *Anche ass., ma questo in senso non buono.*

[T.] Detto de lusingare. *D.* 1. 32. Levati quinci... Chè mal sai lusingar.

[T.] [illegible] e le sue parole e gli atti, e gli stessi silenzii, se adulazione li consiglia, lusingano, o tendono a lusingare. C'è delle apparenti durezze che lusingano più di certe carezze.

[T.] Non mi lusinga il sentire le lodi di certe bocche; quasi quasi più mi [illegible] se non fosse che il biasimo del bene operato da [illegible] essendo male a sè non può nè deve piacere. — Non mi lusinga, *dice dunque la volta* [illegible]

[T.] Il tentatore, la tentazione lusinga non [illegible] e [illegible] tra le arti del lusingare non l'unica nè la più insidiosa.

[T.] Un dettore, Uno scrittore, Uno scritto, lusinga le passioni [illegible] *più timido*. *Adulatio più manifesto* [illegible] *ma Lusingarle può essere più funesto e più reo.*

II. [T.] Parole che lusingano gli orecchi, col senso che esprimono. Suoni che lusingano con la loro soavità. *In gen.* I sensi possono essere lusingati dalle cose esteriori. (*Quindi Le lusinghe de' sensi dicesi delle impressioni più o meno lusinghiere che di fuori ci vengono; Le lusinghe de' sensi, parlando della tentazione che all'animo dell'uomo viene da suoi sensi corporei, e nella quale ha parte più o men colpevole il suo volere.*

[T.] *Nel senso corp.* Il senso non pur dell'udito ma e dell'occhio e del tatto e del gusto possono essere o no lusingati.

[T.] Lusingan le acque, i fiori, l'auretta leggiera.

11. [T.] *Siccome un degli affetti che più allettano è la speranza, così coll'idea di essa congiungesi spesso l'idea di lusinga.* [illegible] speranza lo lusingava. — Non mi lusinga [illegible] speranza.

[T.] *Però sovente è uno sperare che inganna, un compiacersi che fa l'uomo della sua mal prevista* [illegible] — Non mi lusingo (*la speranza non mi fa inganno*).

[T.] *Non è dunque sempre, nè troppo leggiera versione del fr. Se flatter, il Lusingarsi, quando c'entra l'idea di speranze lusinghiere e quindi più o men lontane dal vero.* *Serm. S. Bern.* [illegible] medesimo lusinga sperando [illegible] nulla [illegible] e quali non [illegible] sante opere. *G. Gozz.* [illegible] conforto, fra le sue angosce, [illegible]

LUSINGATO. *Part. pass. e Agg.* Da **LUSINGARE**. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 283. (C) [illegible] che fu l'umana [illegible] questa medesima lusingata. *Cron. Vell.* 22. La detta [illegible] lusinga [illegible] *Fr.* 4. 5. 17. [illegible] Chi ver vogliono pregare, Lusingare, [illegible]

LUSINGATORE. *Verb. m. di* LUSINGARE. *Chi o Che lusinga.* *Fav. Esop.* (C) E per la volpe s'intende ciascuno sottile lusingatore. *Vit. Plut.* Alcuni de' suoi amici, li lusingatori spezialmente, non lasciavano loro cuore al Consiglio. *Serm. S. Agost.* 27. Quando riceve il consiglio del mondo ingannatore e lusingatore. *E altrove.* Lusingatore e biasimatore viene da grande perversità. *Maestruzz.* 2. 11. 7. Se alcuno fa questo per intenzione di dilettare, secondo il filosofo è chiamato piacevole, ma se egli il fa per intenzione d'alcuno guadagno, sarà chiamato lusingatore.

LUSINGATRICE. [T.] *Verb. f. di* LUSINGATORE. *Tratt. Cov. fam.* 13. Non sia lusingatrice se non a bene fare, non adulatrice, non seminatrice di discordia.

[T.] *Salvin. Disc.* 1. 30. Venite alquanto meco considerando... quante [illegible] apporti al mondo [illegible] troppo a nostro danno lusingatrice. — Arte lusingatrice de' sensi.

LUSINGHERIA. *S. f.* *Vizio abit. del lusingare, o Lusinga prolungata e importuna.* *Ott. Com. Inf.* 18. 327. (C) È da sapere che lusinga è chiamata in latino *adulatio*, cioè lusingheria, l'altra *assentatio*, cioè piagenteria; della quale lusingheria tratta in questa prima bolgia. *Amm. ant.* 18. 3. 12. Il servigio della prosperità a maggiore parte è lusingherie, che a vero amore, pare che si faccia. *E* 25. 1. 3. Amore di femmina fa gli uomini lamentevoli, adirosi, di matto avere, di vili lusingherie, di duro imperio, e in tutto mutili.

LUSINGHETTA. *S. f.* *Dim. di* LUSINGA. *Non com.* *Lor. Med. Canz.* 130. (Gh.) Con sue ciance e lusinghette.

† **LUSINGHEVILE.** *V.* LUSINGHEVOLE.

LUSINGHEVOLE e † **LUSINGHEVILE.** *Agg. com.* *Pieno di lusinghe. Atto a lusingare.* [T.] *S. Cat. Lett.* 213. — *Bocc. Nov.* 21. 15. (C) Perchè costei con atti lusinghevoli preselo per la mano... *E nov.* 96. 15. Intra tante cose abbiate fatto luogo al lusinghevole amore. *E nov.* 98. 7. Dove ti lasci trasportare allo 'ngannevole amore? dove alla lusinghevole speranza? [Camp.] *Guid. G. A. Lib.* 33. E co' li [illegible] canti diversi e lusinghevoli, con dulce modo gli uccelli vernano nel mese di maggio. *S. Greg. Mor.* Si sforzano di tirare a loro le menti delli uomini deboli con parole lusinghevoli e dolci. *Varch. Ercol.* 56. Quello che i Latini dicono *blandiri*, diciamo noi lusingare, onde vengono *lusinghe*, *lusinghieri*, che usò il Petrarca, e *lusinghevole*. (C) [T.] *Urb.* 8. Con queste lusinghevoli parole le presentò la cinghialina testa.

2. [Camp.] *Per Compiacente, Carezzante, e sim.* *Art. am.* ii. Non sarai più subbietto, nè più lusinghevole che tu soglia (*blandior*). *Davanz. Ora. nel prendere il Consol. dell'Accad. fior., in principio* (Gh.) Quasi madre lusinghevole, con dolci pomi più volte allora alle [illegible]

3. *Per Atto, Soggetto ad essere lusingato.* *But. Com. Par.* (M.) La carne de' mortali è tanto blanda, cioè l'appetito carnale degli uomini è tanto lusinghevole.

† **LUSINGHEVILEMENTE.** *V.* LUSINGHEVOLMENTE.

LUSINGHEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* LUSINGHEVOLE. *Segner. Mann. Agost.* 23. 3. (C) Il male non sta nell'avere de' sogni assai benchè lusinghevolissimi, sta nel prestar lor fede.

LUSINGHEVOLMENTE e † **LUSINGHEVILEMENTE.** *Avv. Da* LUSINGHEVOLE. *Con lusinga, Con piacevolezza.* *Vit. S. Gio. Batt.* (C) Il padre e la madre [illegible] a lui [illegible] lusinghevolmente. [Camp.] *Guid. G.* ii. 3. A la quale il padre lusinghevolmente [illegible] che secondo l'usanza delle pulcelle, [illegible] *Art. am.* [illegible] che la femmina tentata lusinghevolmente [illegible] giovine (*blande tentata*). *Vit. SS. Pad.* 1. 212. *var.* (M.) Al quale Eugenio pure rispondea mansuetamente, e lusinghevolmente si profferia di fargli ciò che ei mandasse. *Ovid. Simint.* 2. 47. (Man.) E abbracciando lusinghevolmente il collo del padre, priega per la sua salute.

[T.] *Lib. Mott.* P. N. Un giocolare lodava un cavaliere lusinghevole e affacciatamente. — *Qui la desin. men e è posta nel secondo avv.; ma sottintendesi anche nel primo.*

LUSINGHIERO, † **LUSINGHIERE**, e † **LUSINGHIERI.** *Agg.* (*Fem.* Lusinghiera.) *Atto a lusingare. Pieno di lusinghe, e usasi anche come sost.* [illegible] *Ling. Roman.* Lausenger. *Mor. S. Greg.* (C) Le lusinghe de' lusinghieri [illegible] *E appresso.* E poi consente alle lingue de' lusinghieri. *Cavalc. Pungil.* 131. (C) Onde essendo [illegible] una volta da uno lusinghiero, e detto [illegible] buono: sì lo riprese. *E* 135. E questo fu [illegible] dice una chiosa, perchè era molto [illegible] e non era lusinghieri. *E appresso.* Santo Paolo ancora si loda in molti luoghi, che non era lusinghieri. [illegible] *ling.* 18. 143. *var.* Perchè molti lusinghieri [illegible] gli fanno a loro per compiacere. *Coll. SS. Pad.* 4. 11. 48. *var.* Quella si vuole imbellire in bagnora, ed essere attorneata continuamente da brigata di lusinghieri. [Camp.] *Avv. Cecil.* ii. 6. Non si conviene che noi siamo amico lusinghiere. *Bib. Salm.* 77. Adirarono [illegible] ne' cuori loro: e quando voleano ajuto da lui, il lodavano, non con diritto cuore, ma come lusinghieri. *Lett. S. Bern.* Famigliari ch'io [illegible] del lusinghiero non tenere. *Petr. Canz.* 48. 2. Per seguir questo lusinghier crudele.

Ovid. Rem. Am. 52. (Man.) Guardati di rileggere le lettere riserbate della lusinghiera giovane. *Red. Ditir.* 16. (C) E quei, che in prima in leggiadretti versi Ebbe le Grazie lusinghiere al fianco.

2. *E parlandosi di Cose si usa sempre in forza di aggettivo.* [Cors.] *S. Greg. Mor.* 4. 27. Ci nutricano di lusinghiere scuse. [T.] Parole lusinghiere.

3. [Camp.] *Per Dilettevole, Attraente, e sim.* *Art. am.* ii. Il canto è cosa lusinghiera; imparino le giovani a cantare. *Res est blanda canor.*) — *Tass. Ger.* 15. 65. (C) E il lusinghiere aspetto, e 'l parlar dolce. *E* 16. 17. Fra melodia sì tenera e fra tante vaghezze allettatrici e lusinghiere... [T.] *Metast.* Speranza lusinghiera.

† **LUSINGO.** *S. m.* *Lusinga.* *Tratt. gov. fam.* 88. (Man.) Non ti sono negati [illegible] lusinghi, ma non troppi, e persuasioni [illegible] 77. Che coloro allettano gli animi della moltitudine alla benivolenza [illegible] e con loro portando con [illegible]

† **LUSINGOSO.** *Agg.* [Camp.] *Per Lusinghevole ecc.* *Guid. G.* 4. *Lib.* 25. Sforzandosi con parole piacevoli e con sermoni lusingosi di volere ritraggere Achilles alla loro voluntade.

† **LUSIONE.** *S. f.* [Camp.] *Illusione. Aureo lat.* *S. Gir. Pist.* 4. E non fu questo sogno vano, come spesse volte suole avvenire all'uomo molte lusioni e pare in sogno.

2. [Camp.] *Per Ingiuria, Contumelia. Scherno e sim.* *Greg. Om.* Io sono venuto volentieri a portare e sopplicio della croce, ed a portare tutti li beffamenti e lusioni vostre. — *Dal lat.* Lusus, *che fu usato anche per beffa, e sim.*

LUSSARE. *V. a. e N. pass.* (Chir.) *Azione per cui succede una lussazione.* *E in Plin.* — *Red. Voc. Ar. alla voce aretina* SCHIOVOLARE. (Mt.)

LUSSARE. [T.] *V. n.* *Far lusso. Vivere con lusso, segnatam. de' privati.* *L'usa in qualche dial., e notasi per la storia della lingua, che* Luxari *è aureo lat.*

LUSSATO. [T.] *Part. pass. di* LUSSARE, *nel senso di Lussazione* (V.)

LUSSATURA. [G. M.] *S. f.* *Lussazione, ma Lussatura dice più l'effetto,* [illegible]

LUSSAZIONE. *S. f.* (Chir.) *Malattia nella quale le superficie articolari delle ossa hanno in parte o interamente cessato di corrispondersi, ossia lo spostamento dell'osso dal luogo della loro naturale articolazione.* *Lat.* Luxatio. *E nel Gl. Philox.* In *Marc. Emp.* Luxatura. *Red. Cons.* 1. 226. (Mt.) Tuttociò costituisce il Sig. paziente, e molto più i di lui Signori parenti, in un gran timore che possa accadere la lussazione del femore promossa da causa intrinseca.

[Cont.] *Bocc. Museo fis.* 162. Si adopra poi comunemente (*la pece di castro*) a qualsivoglia slogatura o lussazione, tanto d'uomini quanto di bestie, a coste piegate, piedi e mani svoltate.

LUSSO. *S. m.* *Aff. al lat. aureo* Luxus. *Superfluità negli usi e negli agi della vita quasi a dimostrazione di ricchezza e di magnificenza.* (Fanf.) *Tac. Dav. Ann.* 12. 145. (C) Il giovane non accorto, e stimante che l'esser Re stesse nel viver con gran lusso, trattenne molti dì nella terra di Edessa. *Menz. Sat.* 2. Tu bella sembri, e pur se' fiamma impura, Che lusso ed arroganza in sè riserba. *Segner. Mann. Nov.* 19. 5. (M.) Che fai qualora te stesso accarezzi con tanti lussi? *Red. Ditir. Son.* 19. (Man.) Verran per te fin da' confini eoi Delizie e lussi.

[T.] Lusso e privato e pubblico. *Magal. Lett.* 57. L'interrogai in che cosa avessero il maggior lusso i Chinesi. *Pers.* o *Casa* che ha un gran lusso in tale o tal cosa, o in tutte le sue consuetudini. — Donna che non ha lusso.

[T.] Far lusso. Fare troppo lusso. [illegible] — [illegible] lusso [illegible] — Spendere in lussi [illegible] — Andare in lusso [illegible] — Tutto in lusso. — Fate un po' di lusso. *per estens., di qualunque cosa, oltre al necessario o al consueto.*

[T.] Che lusso! — Quanto lusso! Non per bisogno lo fa, ma per lusso.

[T.] Spese di lusso. — Vestiti di lusso. — Cose di lusso, *gli oggetti non necessarii e dispendiosi.* — Lusso delle [illegible]

[T.] Introdurre, Abolire il lusso. Predicarlo. — Taluni raccomandano il lusso de' ricchi come onorato campamento de' poveri. — Gli è come raccomandare la peste acciocchè campino i beccamorti.

II. [T.] *Anco di cose.* Casa ornata con lusso.

[T.] Edizione di lusso. — Lusso di tipi e di carta.

III. *Tr.* [T.] Lusso di parole, *soverchia abbondanza.*

[T.] Lusso d'erudizione, Di citazioni.

[T.] Studii che per noi sono un lusso. — A certuni la poesia è [illegible] da astenersene modestamente.

[T.] Servitori, impiegati di lusso, *inutili* [illegible]

† **LUSSORIARE.** *V. n. ass.* *Lussuriare* (V.). *Cronichett. d'Amar.* 22. (M.)

† **LUSSORIOSO.** *Agg.* *Lussurioso* (V.). *Cronichett. d'Amar.* 95. (M.) Un cittadino calvo e lussorioso.

2. † *Per Appartenente a lussuria.* *Cronichett. d'Amar.* 12. (M.) Tennono la legge lussoriosa e brutta, e adorarono idoli.

LUSSUREGGIAMENTO. *S. m.* *Verb. di* LUSSUREGGIARE. *Nel fig., non com., ma non impr.* [Cerq.] *Testi, Op. scelt.* ii. 335. Io vergognandomi d'invecchiare, dopo aver fatta una generale confessione di tutti i lussureggiamenti del mio cervello, ho risoluto di levarmi la tentazione di casa.

LUSSUREGGIANTE e † **LUSSURIEGGIANTE.** *Part. pres. di* LUSSUREGGIARE, *ecc.* *Che lussureggia.*

2. *Fig. Rigoglioso.* *Tass. Ger.* 16. 11. (C) Lussureggiante serpe alto, e germoglia La torta vite, ov'è più l'orto aprico (*le migliori edizioni hanno:* Lussuriegiante). *Buon. Fier.* 4. 4. 2. E industre vuoi Stare a scemar lussureggianti e folte Le bocce a' tuoi vivuoi.

3. *Trasl.* [T.] Stile lussureggiante d'immagini. — Facondia, Ingegno lussureggiante.

4. (Bot.) [D. Pont.] *Dicesi degli organi i quali ingrandiscono e si moltiplicano a scapito di certi altri come succede ne' fiori doppii e stradoppi in grazia d'uno sviluppo di stami in soprannumero i cui filamenti perdono l'antera, e si allargano al punto di convertirsi in petali. Allorchè la trasformazione è completa, i fiori diventano molto più belli, ma sterili.*

LUSSUREGGIARE e † **LUSSURIEGGIARE.** *V. n. ass.* *Lussuriare.* Luxuriari, *aureo lat.* *Segner. Mann. Agr.* 9. 5. (M.) Che val, che salmeggino tutta la notte per te, se tu stai forse in quel medesimo tempo lussurieggiando?

2. *Per Andare in soverchio rigoglio, e si dice più comunemente delle piante.* *Salvin. Disc.* 1. 34. (M.) La fiorentina curiosità è come il lussureggiare dell'erbe ne' campi, segno di fertilità. *E* 271. Lo stender de' rami, e 'l lussureggiare delle foglie bene danno a vedere la fertilità del terreno che le nutrisce. (*In questi es. è a modo di sost.*)

3. *Vale anche Vivere nel lusso, negli agi, nelle delizie.* *Sold. Sat.* 7. 196. (M.) Che benchè e' lussureggi, e faccia il grande, Chi sa che dentro al cuore e' non sospiri Il puro fonte, e le innocenti ghiande?

4. *E per estens. detto di cosa.* [T.] *Bianchin. Annot. Sold.* 214. Troppo lungo e minuto sarei, se volessi descriverli (*i letti*), e additare i loro nomi o gli addobbi de' quali lussureggiano.

5. [T.] *Nel senso del § 3 di* Lussureggiante. Ingegno, Stile che lussureggia. — Poesia che lussureggia nel descrivere, [illegible]

LUSSURIA. *S. f.* *Aff. al lat. aureo* Luxuria. *Ardente e sfrenato appetito nella concupiscenza carnale senza osservanza di legge di natura, nè rispetto di ordine o di sesso.* [illegible] *Ott. Com. Inf.* 5. 70. (C) Lussuria è uno amore di dilettazione disordinato,... *But. Purg.* 7. 2. Lussuria è immoderato amor di diletto. *Albert. cap.* 36. Lussuria è appetito di carnal dilettazione. *Amm. ant.* 25. 1. 2. Crudele stimolo tra gli altri peccati lussuria è, la quale mai non lascia l'affetto dimorare in pace: la notte bolle, lo dì angoscia. *E* 34. 2. 12. Il vizio della lussuria leggermente nasce d'ozio. *Boe* [illegible] amore veramente è [illegible] passione [illegible] non occupata. *Bocc. Intr.* 10. Altri [illegible] temperatissimamente usando, [illegible] ogni lussuria [illegible] *E nov.* 2. 8. Trovò [illegible] disonestissimamente peccare in lussuria. *Dant. Inf.* 5. A vizio di lussuria fu sì rotta, Che libito fe licito in sua legge. *Petr. Son.* 102. In cui lussuria fa l'ultima prova.

[G. M.] *[illegible] dei sette peccati capitali.* Superbia, invidia, ira, gola, accidia, lussuria, avarizia. [illegible] ci vince, superbia ci gonfia, ambizione ci turba, lussuria ci consuma.

[T.] *Prov. Tosc.* 288. A lussuria poni il freno.

2. *E nel num. del più per Atti lussuriosi.* *Pass. Vit. Imp. Pont.* 13. (*M.*) E molte altre lussurie esercitò...

3. [Camp.] **Darsi alla volontà della lussuria**, *per Abbandonarsi ai piaceri carnali.* *Lett. anon.* Ancora occorse a Roma che una femmina molto bella e giovane e ricca si dava molto alla volontà della sporcissima lussuria...

4. [Camp.] **Sentimento di lussuria**, *per Sensualità.* *Art. am.* III. Tu, alla quale la natura negòe sentimento di lussuria, infingi dolci diletti con mentito suono (*sensum Veneris*).

5. [Camp.] **Lussuria di fuori**, *per Libertinaggio, Commercio illecito con persona esterna.* *Ecc. Metam.* XIV. 380. Acciò ch'io non rompa lo patto del matrimonio colla lussuria di fuori (*Venere externa*).

6. *Per Uso smoderato di cose deliziose, Superfluità, Lusso.* *But. Purg.* 7. 2. (*C*) Lussuria non è solamente [illegible], ma in ogni soperchio uso delle cose naturali. *Dant. Par.* 19. Vedrassi la lussuria, e 'l viver molle.

7. *Per Rigoglio.* *Cr.* 3. 13. 1. (*M.*) La lente è conosciuta; questa vuole aver luogo sottile [illegible], imperocchè dalla lussuria e umore si corrompe.

8. *Per Abbondanza, Superfluità.* *Pallad. Febbr.* 4. (*M.*) Imperocchè elle si corrompono per lussuria d'omore.

LUSSURIANTE. *Part. pres.* di LUSSURIARE. *Che lussuria. Non com., ma non morto nel ling. scritto.*

2. *Che soprabbonda di delizie e di lusso.* (*C*)

3. *Fig. Baldanzoso.* *Liv. Dec.* 3. (*C*) Volse il cammino verso Capova lussuriante per la felicità, e indulgenza della fortuna. [T.] *Aver. Lez.* 149. Smoderate crapole del popolo, per soverchia felicità e indulgenza di fortuna, lussuriante.

4. *Per simil. Soverchiamente rigoglioso.* *Amet.* 17. (*C*) Mi disse quando con curva falce i lussurianti rami di tutte le piante sieno da reprimere, e come da legare.

LUSSURIARE. *V. n. ass.* *Peccare di lussuria.* *Aureo lat.* [G. M.] *D. Conv.* 4. 9. Sono anche operazioni che la nostra ragione considera nell'atto della volontà, siccome offendere e giovare, siccome stare fermo e fuggire alla battaglia; siccome stare casto e lussuriare. = *Ott. Com. Inf.* 3. 77. (*C*) Quando il suo figliuolo, nome Nino per lo padre, fu in età, con lui lussuriò...

[T.] *Cron. Morell.* 261. Con uno che giuochi, attenda a lussuriare, .. non t'impacciare con esso in affidarli il tuo o commetterli le tue faccende. — *Segr. Galeatt. Marz.* 172. (*M.*) Quindi è tratto *subare*, cioè menare e lussuriare, dal *sus*, che in latino significa il porco. [F. T-s.] *Br. Lat. Com. Rett. Cic.* Misuravano le forze del corpo.. lussuriando malamente. [Camp.] *All. Metam.* IV. L'uomo lussurioso quanto più lussuria, più vorrebbe lussuriare.

E a modo di sost. [Camp.] *All. Metam.* II. L'uomo savio, avvegnachè talora non possa astenersi dal lussuriare, [illegible]

2. [T.] *Non di peccato di lussuria, ma del vivere dispendioso e molle.* *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] Mangiando, bevendo, e lussuriando, non sanno che sia altro bene.

3. *Per simil. Andare in soverchio rigoglio. Pass.* Lussureggiare. *Pallad. Marz.* 11. (*M.*) Se l'ulivo si va lussuriando senza frutto [illegible] radice.

† LUSSURIEGGIANTE. V. LUSSUREGGIANTE.

† LUSSURIEGGIARE. V. LUSSUREGGIARE.

† LUSSURIESCO. *Agg.* *Che manifesta lussuria.* *Dec. ant.* [illegible] *Mon.* Non lussuriesche occhi, non nascosi e torti sguardi.

† LUSSURIEVOLE. *Agg. com.* [Camp.] *Per Lussurioso.* *Com. Art. am.* Lascivasti dopo le [illegible] i disonesti movimenti lussuriosi, che in vita usasti. *Qui vale provocante a lussuria.*

LUSSURIOSAMENTE. *Avv.* Da LUSSURIOSO. *Con lussuria, Lascivamente.* *Aureo lat.* *G. V.* 6. 89. 2. (*C*) Tenendo più concubine, e vivendo lussuriosamente. *Vit. SS. Pad.* 2. 271. (*M.*) Acerbe pene son quelle, che si serbano a quegli, che in questa vita vivono lussuriosamente, e tardamente. [T.] *Vang.* Vivere lussuriosamente. (*La voce è nelle Lett. S. Cat.*)

2. *Vale anche Con lusso.* *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 287. (*C*) Questo celebre e nel suo grande Mecenate, e in coloro che lussuriosamente hanno sollecitudine della gola, si stanno.

LUSSURIOSISSIMAMENTE. *Avv. Superl.* di LUSSURIOSAMENTE, *ed in signif. di Con lusso smodato. In Agost.* [Camp.] *Griz. Om.* Tu li calzari lussuriosissimamente polisci; ed in tal modo fai, che pare che tu sia alle cose ridicolose troppo attento.

LUSSURIOSISSIMO. *Agg. Superl.* di LUSSURIOSO. *Serv. lo cita in C. Maom.* — *Borg. Mon.* 179. (*M.*) A far che in quei tempi lussuriosi [illegible] si potesse dar ricco un cittadino romano di quella taglia, le [illegible] delle migliaja si riputavan [illegible] (*qui la parola lussuriosissimi si riferisce al eccesso del lusso*).

LUSSURIOSO. *Agg. e S. m.* *Che ha lussuria. Lascivo.* *Aureo lat.* *G. V. Vit. Maom.* 7. Maometto fu di sua natura molto lussurioso. *Dant. Inf.* 5. Poscia è Cleopatràs lussuriosa. *Vit. SS. Pad.* 1. 214. Quelle ch'egli prendea, e gittava in quel lago, erano dannate, com'erano lussuriosi, e iracondi. *But.* I lussuriosi nel mondo sono stati amatori del [illegible] e compagnatori, e lamentatori, e gridatori, quando hanno cantato, e composti sonetti, e canzone d'amore. [F. T-s.] *Savon. Regg. Stat.* 2. 2. Cerca (*il tiranno*) dilettazioni, come medicine delle sue afflizioni: e però si trova rare volte, e non forse mai Tiranno che non sia lussurioso, e dedito alle dilettazioni della carne.

2. [T.] Vita lussuriosa, e sim. *talvolta ha senso meno immodesto, dice lusso che serve a' piaceri, ma non sempre ai più osceni.*

3. *Chi ama il lusso. Chi spende in cose di lusso.* *Car. Lett.* (*M.*) E per il presente, bisognerà pensare a qualche principe lussurioso che possa gradirlo. *Sassett. Lett.* 240. (*M.*) Ora questa gente è nel vestire molto lussuriosa, [illegible] tengono il maggior sarto del mondo, che fa loro i panni (*qui iron.*)

4. [Camp.] *Per Trasmodante nel lusso.* *Griz. Om.* Il sanno bene quanti mali patì il popolo d'Israel per la mensa lussuriosa.

[Val.] *Legg. S. Girol. Etrur.* 1. 565. Usarvi [illegible] sarebbe cosa lussuriosa reputata.

5. *Fig.* [Camp.] *Per Bramoso, Voglioso di checchessia.* *All. Metam.* XI. Ci dimostra l'uomo lussurioso di lussuria di gola.

† **LUSTRA.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Lustra, orum. *Nascondiglio.* *Dant. Par.* 4. (*C*) Posasi in esso come fera in lustra. *But. ivi.* Lustra è la tana della fera.

LUSTRA. *S. f.* *Finta dimostrazione d'affetto o simile, per gratificarsi alcuno, e più comunemente si usa in plur. Non com. oggidì.* *Car. Lett. fam.* 1. 11. (*M.*) Sicchè credete a me che questa è stata una lustra.

Salv. Spin. 1. 3. (*M.*) Padrone, voi andate cercando il male a [illegible], scherzate pure [illegible] queste vostre lustre [illegible] *Varch. Stor.* 2. 29. I più affermano che egli con Borbone s'intendesse, e fosse a beffare e ingannare [illegible] e che tutte l'altre fossero lustre e finzioni. *Buon. Fier.* 5. 3. 6. E mostre, e tinte, e lustre per parere.

(*Modo*) Fare le lustre *vale Sapere una cosa, e infingersi di non saperla; e Blandire uno per [illegible] odio.* [illegible] FARE LE LUSTRE. [illegible] 1. 4. (*C*) Quelle lustre faceva per aver fama di essere stato allo imperio della repubblica eletto.

LUSTRAJUOLO. *S. m.* *Chi nelle Cartiere attende a dar il lustro alla carta; e, a testimonianza del Giuliani, si usava alla fabbrica di [illegible] di S. Marcello, nella Montagna pistojese.* (*Fanf.*)

LUSTRALE. *Agg. com.* *Aff. al lat. aureo* Lustralis. *Di spazio di tempo di cinque anni.* *Petr. Uom. ill.* [illegible] E facendo i giuochi lustrali, [illegible] in presenza del consolo gli fece maggiori e più gloriosi.

LUSTRALE. *Agg. com.* *Purgativo, Purificante, e dicesi dell'acqua con cui i Gentili aspergevano le vittime, e da' verseggiatori si oggidì prendesi per l'Acqua santa.* *Sannaz. Arcad. Pros.* 10. (*M.*) E se uscirne da amore totalmente vorrai, con acqua lustrale e benedetta ti [illegible] tutto.

Feste lustrali o Giuochi lustrali. *Quelli che si celebravano in Roma ogni cinque anni, ed il Censore dopo aver formato il censo, faceva un sacrifizio e purificava il popolo ragunato, aspergendolo coll'acqua lustrale.*

2. Giorno lustrale, o Lustrico, *così dicevano i Romani Quello in cui i fanciulli appena nati ricevevano il nome, e si offerivano sacrificii per purificarli.* (*M.*)

LUSTRAMENTO. *S. m.* Da LUSTRARE, *nel senso del § 1. di Illustrare. In altro senso* Lustramen *Val. Flacc., e* [illegible] Lustramentum. *Bellin. Disc.* 2. 18. (*M.*) Incrostature d'oro, e di gemme, e di bronzi dorati, e di pietre dure del più scelto lustramento.

LUSTRANTE. *Part. pres.* di LUSTRARE. *Che lustra; e come Agg. Lucente, Risplendente.* *Cron. Morell.* 351. (*C*) Le penne sue erano tutte bianchissime, e nel collo, e nel petto, e nell'alie erano lustranti, e adorne di compassi d'oro. *Fr. As.* [illegible] Il lume [illegible] più splendido e più lustrante. *F. Dial. bell. donn.* 411. Le guance tengono una bianchezza più [illegible] che quella della fronte, [illegible] un poco men lustrante. *Red. Oss. an.* 188. Ella è [illegible] sempre [illegible] lustrante.

(*M.*) *Vas. Vita di Giulio Romano.* Sotto, sono tre ordini di vasi [illegible] bacini, tazze, coppe, ed altri così fatti con diverse forme e [illegible] lustranti, che pajono di vero argento e d'oro.

[Cont.] *Lustro della seta, del velluto.* *Vas. Arch.* [illegible] Un [illegible] il paragon di Traù tanto ben lavorato, e così lustrante, che pare un raso di seta, e non un sasso intagliato e lavorato. *Neri, Arte vetr.* III. 51. Questo vetro, come sia pulito, si può lavorare che sarà un nero bellissimo lustrante, come un velluto, e potrà servire per camei, e per ogni sorte di lavoro.

2. *Fig.* (*M.*) [illegible] *Son.* Lustrante eterna, e gloriosa e bella [illegible] *Vas. Vit. di Sebastian del Piombo.* Onde cominciò a fare [illegible] riquadrandole con ornamenti d'altre pietre mischie, che fatte lustranti, facevano accompagnatura bellissima.

LUSTRARE. *V. a.* *Illuminare, Dar luce.* *Filoc.* 5. 247. (*C*) Li quali, come mattutine stelle scintillanti di nuova luce, questo luogo lustrando.

2. *Per Mirare, Scoprire, Osservare.* *Aureo lat.* *Ar. Fur.* 3. 2. (*C*) Non vede il [illegible] che il gran mondo lustra, Più gloriosa stirpe o in pace, o 'n guerra. *E* 33. 21. (*M.*) E con gente francesca a piede e a cavallo Fan che Alessandria intorno cinga e lustra. *Tass. Ger.* 15. 30. Ha [illegible] il più [illegible] di tutti i legni, Quanto circonda il mar, circonda e lustra.

[Camp.] *S. Gir. Pist.* 32. Lustra lo indorato Campidoglio, e tutti li tempii di Roma, sono coperti di tele di ragnateli.

3. *Per Illustrare. Far chiaro, Render celebre.* *Menzin. Son.* 9. (*C*) Santo genio [illegible] che nostra [illegible] Di tua chiara virtù lustri ed adorni.

4. *Per Lucere. Far bella cosa, e si usa att. e N. pass.* *Malm.* 7. 45. (*C*) Perchè oggi [illegible] non ne [illegible] Che non si [illegible], e si lustri le [illegible]

[Cont.] *Vas. Scult.* IX. Del fare i modelli di cera e di terra, e come si vestano, e come a proporzione si ringrandiscano poi nel marmo [illegible], e si gradinano, e pomiciano, ed impomiciano, e si lustrano, o si rendon [illegible]

[T.] Lustrare il suolo delle stanze. — Lustrare il cassettone o altro mobile. — Le armi.

[Cont.] *Doc. Arte Sen.* II. 38. Debbano i detti maestri fare [illegible] bene e [illegible] e netto, come sta quello [illegible] (*Lippo da Dedamo*) [illegible] tutto lustrato bene [illegible] tutte [illegible] a vedere, salvo i piani de' gradi [illegible] senza [illegible] [T.] *Baldin.* [illegible] adoperasi tal vernice [illegible] di maggiore [illegible]

5. **Lustrare le scarpe, gli stivali**, ecc. *Stendervi sopra una [illegible] di vernice nera, e stropicciandogli con uno spazzolino, farli divenire lustri.* (*Fanf.*)

6. *N. ass.* *Rilucere.* [Cont.] *Doc.* [illegible] 14. Ed a [illegible] tempo era bello, e [illegible] all'armadura de' cavalieri, e facevasi tutti lustrare e

raprendare. Vas. V. Pitt. Scul. Arch. II, 84. Questo è il velluto, che ha il pelo, il damasco ondisso a quell'opera che viene, e lustra, e per della foccera morbide, e vive, e gli ori e le sete contraffatti [illegible] che non colora, ma oro e seta [illegible] Fir. Rim. 115. (C) Che dirò io di quella allegra faccia, Che lustra come fa i stagni vecchi?

[T.] Lustra un corpo, che riflette [illegible] la luce e più o meno le immagini. Di cosa metallica direi: Lustra che pare una spera. — Prov. Tosc. 307.

[T.] Gli occhi lustrano dalle lagrime che vogliono uscire. E altrove: gli occhi gli lustravano; intendesi stava per piangere.

[T.] Per estens. Prov. Tosc. 34. Allegrezza fa lustrare la pelle del viso. Hor. Nitidum bene curata cute.

7. *Per far buona comparsa, Essere appariscente.* Baldin. Decenn. (M.) Luca, che non era molto ajutato dalla presenza, e 'l cui vestito non lustrava tanto quanto quel di Mabuse, rimaneva appresso di loro un non so chi. Salvin. Odiss. 396. Sciagurata, Perchè così con cuor sdegnoso sopra Mi sei? forse perch'io non lustro, e indosso Vestite son di triste vestimenta?

8. [T.] *Nel senso archeol. di Lustrazione.* (Vc.) *Aureo lat.* Lustrare cani e cacciatori alla Dea. *Purgare con lustrazioni e sacrifizi.* [R. Gannon. Sed. Sene[illegible] del[illegible], 117. Con questa ultima lustrò e purgò l'esercito.

LUSTRASCARPE. LUSTRASTIVALI. [T.] S. m. *Chi lo fa per le vie per mestiere.* [T.] In Fir. Lustrino.

LUSTRATO. Agg. e Part. pass. Da LUSTRARE. [Cont.] Bandi Fior. XLII. 12. Nessuna sorte di opera [illegible] della perdita delle panni ne così condizionate e lustrate. Scam. V. Arch. univ. II, 191. 10. Lavavano gli antichi come dice Plinio e Vitruvio, a far le mura ed i marmi [illegible] lustrati perchè con le arruote questi con le pietre molari ed il smeriglio stroppicciandoli bene con [illegible] bianchi, il che fa ancora oggi altra sorte di panni di lana.

LUSTRATORE. [G. M.] S. m. Verb. di LUSTRARE. *Nomenclatura del lustro che si dà a' panni o ai cappelli di paglia.* Lavatore e lustratore di cappelli di paglia. Fanf. [illegible] Lustratura.

LUSTRATURA. S. f. *Pulitura.* (Fanf.)

LUSTRAZIONE. S. f. *Sacrifizio o operazione usata da' Gentili. Aureo lat.* Cocch. Disc. 1. 85. (M.) Quindi le tanto famose lustrazioni e purificazioni degli Egiziani e de' loro vicini. [T.] Lamp. Filos. Ant. Etr. 38. La credenza della immortalità dell'anima umana, col essere stata in vigore appresso quei popoli i sacrifizi, le lustrazioni, le epule e i giuochi acherontici ne' funerali dimostrano.

LUSTREGGIARE. V. intr. *Esser cotamente lucido e lustro.* Bojard. (Fanf.) Non com.

LUSTRENTE. [T.] Agg. *Che lustra nel senso di Lustrare neut. Nel ling. fam. non si direbbe.* Lustrante, e lustrente *non è il med. che* Lucente. — Capelli lustrenti. Scarpe lustrenti.

† **LUSTREVOLE.** Agg. com. *Lucido, Lucente.* Fanf.

† **LUSTREZZA.** S. f. [Cont.] *Proprietà de' corpi atti di ricevere luce e rimandarla.* [Cont.] Lom. Pit. Scul. Arch. 229. Dando più lustrezza a quelle parti che più sono propinque alle cose, come sono i nodi delle dita, le [illegible] le ginocchia e simili apprimenti, che fanno riuscire più soavi le parti [illegible]. Scam. V. Arch. univ. I, 170. 35. Le cause della lustrezza ed opacità de' marmi e colori, e della durezza.

LUSTRICO. Agg. (Archeol.) **Giorno lustrico,** *lo stesso che* Giorno lustrale. V. LUSTRALE. M.

LUSTRINO. S. m. (Ar. Mes.) *Sorta di drappo.* (C) [Fanf.] Cantin. Band. Legg. XX. 235. col. 2. Ermisini, lustrini, e [illegible] 1/3 in su. [T.] Vestito di lustrino.

2. [T.] *Cosa che riluce; ma nella locuz. fam. scheg.* Ha i lustrini negli occhi (*dal sonno che già lo prende*).

3. *Sorta di piccola girellina di rame inargentato, o dorato, con un bucolino in mezzo, che si usa in certa sorte di ricamo.* (Fanf.)

4. † *Trasl. plur. Concetti vizzi, o i Falsi ornamenti della locuzione.* Pallav. Stil. 107. (M.) Sogliono piacere a [illegible] d'ingegno [illegible] come a coloro che... ritrovano in que' lustrini doppia materia di [illegible]imento.

5. **Lustrini,** *è pur nome di malattia a cui van soggetti i bachi da seta, quando gonfiano e fanno la pelle lucida, e chiamansi così i Bachi stessi ammalati di tal malattia.* Targ. Tozz. G. Att. [illegible] mali de' bachi da seta, p. 74. (Gh.) Tali bachi chiamansi lustrini. Allora è si vedano de' filugelli muojono e i lustrini bisogna cercare di

Dicesi anche da' Calzolai un arnese di bossolo di cui si servono per lustrare gli orlicci del suolo delle scarpe e degli stivali. Man.

LUSTRINO. S. m. (Ar. Mes.) *Colui che sta sulle cantonate delle strade per lustrare le scarpe e gli stivali a chi passa.* Man.

LUSTRISSIMO. [T.] Agg. *e quindi Sost. Modo volg. Sup. del tit. d'*ILLUSTRE. *Lo fanno i servitori ai padroni, o i soggetti ai grandi o a chi vuol farla da grande. Più spesso tronca* Lustrissimo si

LUSTRO. Agg. *Che ha lustro.* Red. Esp. nat. 5. (C) Queste pietre... son di color nero simile a quello del paragone, lisce e lustre, come se avessero la vernice. E Ins. 52. In quelle pietre, [illegible] due tronchi delle forbici dello scorpione, scorgonsi due piccolissime [illegible] nere e lustre.

[Cam.] G. nati prov. p. 367. Lustra come specchio.

[T.] Marmo, metallo, scarpe.

2. [Cont.] Sup. di LUSTRO. Agg. *nel signif. del* §1. Biasc. Geog. Tal. 36. Un poco di cera gemma e di trementina, che sia con quella, poi di nuovo viene a fare un lustro incredibile [illegible] lustrissima per se stessa facendosi della [illegible] vernice liquida e lustrissima [illegible] trementina, [illegible] acqua della ragia bianca, e l'acqua vita.

[Cont.] [illegible] XLII. 15. Piastre di marmo, di metallo, o di vetro [illegible] lustre. Scam. V. Arch. univ. I, 173. 57. Le sale col [illegible] lustre, e bruni e (come si è detto) stanno meglio con i piani, e suoli ad olio.

2. *Fam.* [T.] *Aggiunto di pers. in fiore di sanità.* Bello lustro. — E così [illegible] Fare la pelle lustra.

[T.] *Anco di bestia.* Far lustro il pelo.

3. *Fam.* [G. M.] Ha fatti gli occhi lustri, *di chi ha bevuto troppo.* [Cont.] Fortig. Ricciard. 2. 14. E con [illegible] lustri come vetro.

† **LUSTRO.** S. m. *Lo stesso che Lustra per Nascondiglio.* (Vc.) *Aureo lat.* Bemb. Stan. 155. (M.) [illegible] non celato in bosco, o in selva, E fassi lustro ad ogni angelo e belva. [T.] [illegible] Lett. Sono [illegible] de' latibuli e de' lustri delle fiere.

LUSTRO. S. m. *Lume, per lo più riflesso, più o men vivo.* Lib. Viagg. (C) Infiamma nel cuor mio del suo santissimo lustro, per modo che [illegible] possa [illegible] accrescere. Filoc. 5. 210. E, oltre allo splendore del viso, quello tanto lucente faceva che [illegible] lustro a diamanti [illegible] quel luogo parea. Dant. Purg. 29. Ed ecco un lustro subito trascorse Da tutte parti.

[Cont.] **Lustri.** *Que' punti brillanti che si vedono sparsi nel marmo, sale e sim.* Gal. Sc. 6. La prima si è una piastra di marmo con una grana grossissima, la qual grana dimostra certi lustri a [illegible] Vas. Arch. I. Quel marmo che gli scultori chiamano saligno, che tengono di congelazione di pietra, per esser que' lustri [illegible] nel sale, e traspiono [illegible]; è fatica assai a farne le figure, perchè hanno la grana della pietra ruvida e grossa, e perchè ne' tempi umidi gocciano acqua di continuo, ovvero sudano.

2. [T.] *Fig.* Salvin. Dis. 2. 237. [illegible] Indarno il mio vago [illegible] con eloquenza accattata e con apparente lustro di false ragioni le sue [illegible]

3. [Camp.] *Fig. per Circolo, Corona d'anime beate.* [illegible] 3. 14. Ed ecco intorno di chiarezza pari Nascere un lustro sopra quel che v'era, A guisa d'orizzonte che rischiari. (*Accenna ad una nuova corona di santi Dottori circondante l'altre due nella sfera [illegible] ed erano quegli spiriti che credono con questo lustro accenna e il Poeta il suo passare dal Sole nel pianeta Marte, di che parla poi in seguito.*)

4. *Per Nobiltà.* Lib. Pred. (C) Fanno pompa del lustro dell' [illegible] antichissima casa. Fr. Giord. Pred. R. Privi di quel lustro, che fu lasciato [illegible] loro avoli.

5. *Per Decoro.* [illegible] Dis. 2. 17. [illegible] cosa di maggior lustro per loro..., che la gratitudine. [T.] Il lustro della nazione. — Lustro [illegible]

[T.] A lustro dell'Accademia. — A maggior lustro. [T.] Accrescere lustro al paese. [T.] Ridare il lustro perduto.

[T.] *Anco di pers. dicesi che è il lustro d'una società, della patria, il maggiore suo lustro.*

6. *Per Pulimento, Lustratura.* Varch. 2. 9. (C) Ma finalmente dopo [illegible] Dare il lustro a [illegible] co' ginocchi... lo ebbi bianca a femmine ed a maschi.

7. [Cont.] **Dare il lustro.** *Rendere pulito e lucido il vetro, il metallo, il corpo, la tela e sim.* Lana. Canoc. Dopo [illegible] perfetta figura, e sarà [illegible] senza alcun segno di difetto, se li dà dare il lustro e renderlo trasparente. Biring. Pirot. II. 12. E di poi dargli il lustro, se sotto a essa pietra si [illegible] lucido diventa fulgentissimo. Zanon. Mach. 46. Macchina chiamata soppressa, la quale serve per dar il lustro e levar alcune pieghe alle tele.

[G. M.] Levare il lustro al panno.

8. [Cont.] **Lavorare di lustro.** *Da pulimento.* Vas. Arch. I. Negli [illegible] lavorato con lo smeriglio, e con [illegible] che viene di lustro molto pulitamente [illegible] e lustro.

9. [Cont.] **Mezzo lustro.** *Pulimento che dà poco splendore.* Scam. V. Arch. univ. II, 202. 42. [illegible] osservammo due sorti. La prima è durissima e molto bianca, e con alcune [illegible] per dentro [illegible] si possono [illegible] e ricevere [illegible] un mezzo lustro, [illegible]

LUSTRO. S. m. *Spazio di cinque anni, così chiamato da un sacrifizio espiatorio, che facevano i Censori in Roma, quando chiudevasi il censo, per purificare il popolo, e fu istituito da Servio Tullio. Aureo lat.* [Cont.] Cr. B. Nasi, med. III. 337. Lustro era lo spazio di cinque anni, nel quale si soleva lustrare, cioè circondare la città di Roma e purgarla.

2. *Per Censo, Descrizione.* Tac. Dav. Ann. 2. 29. (M.) Fece il lustro e si trovarono sei milioni e nove cento quarantaquattro mila. (Il lat. ha: Condidit lustrum, quo censa sunt civium LXIX centena...).

3. (Ar. Mes.) [Sel.] *Composizione che applicata sopra una superficie, le dà una patina lucida, in specie quando sia stropicciata. Esempio:* il Lustro delle scarpe.

[T.] *Dicono tuttavia taluni anco in prosa:* Due lustri, quattro, quindici lustri, *perchè par loro cosa più luminosa che dire* Dieci, venti, settantacinque anni. *Siano benedetti da tutte le acque lustrali della Roma pagana questi illustrissimi.*

† **LUSTRORE.** S. m. *Splendore.* [Camp.] Guid. G. 4. Lib. 3. [illegible] Lib. 7. Perchè [illegible] naturale lustrore per la forte bianchezza sua. == Filoc. 5. 201. (C) Vidi in mezzo di loro un lustrore grandissimo.

2. [Camp.] † **Dare lustrore,** *per Illuminare, Rendere splendente* [illegible] Guid. G. 4. Lib. 12. Le quali (*sorta di gemme*) lavate grande lustrore a [illegible] Fr. Jac. Tod. 5. 8. [illegible] Tanto lustrore da [illegible] mi fu dato, Che m'la gire como [illegible]

LUTARE. V. a. e pass. *Imbrattar di luto il corpo dei vasi che si vogliono esporre al fuoco.* Aureo lat. Da Luto. [illegible] Biring. Pirot. IX. 1. Questo (*boccia di vetro*) lutarete col lutum sapientiae per fin appresso dove si [illegible] a tre dita [illegible] manco. Art. Vetr. Ner. 2. 34. (C) Le quali [illegible] con luto [illegible] sia forte. E appresso: [illegible] con questo luto si [illegible] vetri che sarà un luto perfetto. Ricett. Fior. 1. 181. E così si luta il recipiente.

[Cont.] † **Lutare una fornace.** Florio, Metall. Agr. 235. Facciasi una fornace [illegible] di dentro per tutto [illegible] bisogna sia lutata.

LUTATO. Part. pass. e Agg. Da LUTARE. Ricett. Fior. 1. 181. [illegible] Metti in bocca a un cappello ben lutato, e così luta il recipiente. Art. Vetr. Ner. 1. 3. [illegible] grandi di vetro, lutati in fondo [illegible] arena [illegible] fornelli. E 2. 38. Se li aggiunga [illegible] di sale [illegible] raffinato, e si metta in bocca lutata. [Cont.] Tratt. Arte mus. III. 27. Togli una ampolla lutata di terra e metti vi queste cose [illegible] poi abbi uno testo di carboni accesi e metti questa ampolla nel mezzo.

LUTATURA. S. f. *Il lutare.* Lutamentum *in* Col. [illegible] Art. Vetr. Ner. 2. 38. (C) La [illegible] fornace [illegible] E appresso: [illegible] poi si bagnino le giunture, e lutature con acqua [illegible]

LUTEO. Agg. *Giallo. Aureo lat.* Luteus. Serdon. Marz. Narn. 208. [Fanf.] Colore luteo si dice di zafferano ... e appresso *luteo* e detto il [illegible] fiore di ginestra. Cont. [illegible] *Geol. Min. Metall.* 49. [illegible] una terra [illegible] ed [illegible] una terra flava [illegible] che a questo si appressa, come è il fulvo, (che è quel dell'arena o del [illegible]) e [illegible] luteo, che è quel del rosso del [illegible] *Fed. Dud.* Col. 15. [illegible] luteo [illegible] cosa che tanto dimostri [illegible] color dorato, o di [illegible], e particolarmente il vitello dell'uovo.

LUTEOLA. S. f. (Bot.) [D.Pont.] *Nome volgare e specifico d'una specie di Reseda, detta ancora* Erba gialla, Guaderella dei tintori; Reseda Luteola L. [illegible]

LUTEOLINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Sostanza cristallizzabile [illegible] più [illegible] nella Reseda luteola.* Luteolin, *aureo* [illegible], *e a Camp.* Lutina, *luogo con loto.*

LUTERANEGGIARE. V. intr. *Seguire o Favorire la setta Luterana.* (Fanf.)

LUTERANESIMO. S. m. (St. Eccl.) *Lo stesso che* Luteranismo. [T.] [illegible] 171. [illegible] principe di Brunswich, aveva abiurato il [illegible] lui tenuto.

LUTERANISMO. S. m. (St. Eccl.) *Professione e Stato di Luterano.* Segner. Incr. 2. 13. 24. (Mt.) Perchè [illegible] Inghilterra di [illegible], del Luteranismo e del Calvinismo, formossi non un rimedio ma un tossico più mortale con la setta parlamentaria?

LUTERANO. [T.] Agg. e S. m. [illegible] *Chi segue e professa le dottrine di Lutero.* (Fanf.) [illegible] *Ecco d'onde* [illegible] *Lutero per* [illegible] *dell'*812. *Et* [illegible] *Ludhero nul placet nunquam prendeo.* — E con Lutero [illegible] mai [illegible]. [T.] *Dunque Lorena* [illegible] *e Lutero* [illegible] *stesso.* E così il Luterano [illegible] *da* D. 1. 23. [illegible] *Alf.* Volg. 171. [illegible] per [illegible] della grandezza di Roma, accostatosi gran tempo innanzi alla eresia luterana, aveva sparso [illegible] *Tass. Op. da* [illegible] 405. Il nome di luterano e d'eretico era da me, [illegible] *Pallav. Bene* 2. 31. Furono i Luterani e i Calvinisti dei Gentilesimo.

[illegible] *Di un gran bestemmiatore.* Bestemmia peggio d'un Luterano.

LUTERIZZARE. V. intr. *Fare il luterano, ed esercitare il luteranismo.* Pallav. Ist. Conc. Trent. (Fanf.) [illegible]

† **LUTERE** e † **LUTERO.** S. m. [Camp.] *Per Vaso, Conca, Bacino.* Bib. Re. III. 7. E la grossezza del lutero (*cioè un vaso chiamato così*) era di tre oncie (*grossitudo luteris*). *E ivi, più sotto.* E fece dieci luteri di metallo; e tenea l'uno quaranta barili (*lateres* [illegible]).

LUTIDINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Alcaloide particolare che fu trovato insieme con altri alcali, nell'olio animale del Dippel, e nei prodotti liquidi del catrame di carbon fossile.*

† **LUTIFIGOLO.** Agg. e S. m. comp. *Voce poco usata.* Vasajo. *Comp. di due voci* [illegible] Lutum e Figulus. Bocc. Vit. Dant. M. Non ostante che il paese di lui fosse lutifigolo, esso di tutti loro sia stato [illegible]

† **LUTO.** S. m. *Aff. al lat. aureo* Lutum. *Loto.* (Chim.) [Sel.] *Composizione, [illegible] con terre argillose con [illegible] olio di lino, colla ed altri ingredienti per formare una pasta o poltiglia da cui si impartiscono il fondo delle boccie, delle storte e di altri recipienti da esporre al fuoco, perchè meglio resistano al calore. Serve eziandio il luto per turare le commessure degli apparecchi affinchè rimangano unite e non lascino uscire i vapori.* [illegible] *Vetr. Ner.* 2. 38. (C.) Le quali bocce sieno lutate al solito con luto che sia forte. *E appresso.* Allora con questo luto si lutino [illegible] che sarà un luto perfetto. [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 331. [illegible] Qualunque questa terra si sia, prima che se ne formino i [illegible] bisogna bagnarla di acqua [illegible] si fanno. *Biring. Pirot.* VI. 4. Per far le figure [illegible] fanno in [illegible] di terra da forme [illegible] la ricuocono, e ricotto gli tagliano una pelle di sopra [illegible] grossezza, quanta vogliono che il bronzo venga, e le rimettono di cera, [illegible] sopra alla quale così finita mettono il luto.

2. *Trasl.* S. Cat. 35. (M.) Quelli che Dio ha tratti del luto del mondo e posti nella maggiore eccellenza, [illegible] essere.

[Camp.] *Somm.* [illegible] se non cenere e polvere, e luto e [illegible], e [illegible] e verro, e foglia secca che [illegible] se non al fuoco?

† **LUTOSO.** Agg. *Lutoso, Limaccioso, Fangoso.* [illegible] *Cr.* [illegible] 105. Il cavallo cammina nell' invernate per il fango, e pone [illegible] la con le gambe bagnate, e lutose, e la [illegible] la terra, o pietre nude senza strame. [Camp.] *Comp. Ant. Test.* Le fonti erano piccole, in tanto che quasi [illegible] persone vi fu che bevesse, e l'acqua diventava lutosa.

† **LUTTA.** V. LOTTA, *dal lat. aureo* [illegible].

† **LUTTARE.** V. n. ass. *Da* LUTTO. *Rammaricarsi, Lamentarsi, Querelarsi piangendo.* Ha. *lat. aureo* Luctus, e [illegible] Sen. Pist. (C.) La qual [illegible] per [illegible] volere, senza [illegible], e senza luttare. *Dant. Purg.* 17. Or m'hai perduta [illegible] che lutto, Madre, alla tua, pria che ad altrui ruina.

[Camp.] *Bib. Fede.* II. 4. E [illegible] io così fatto [illegible] sedili [illegible] e piansi, e luttai molti dì, e digiunava ed [illegible] *E ivi, cap.* 8. Oggi è [illegible] a nostro Signore Iddio, non [illegible] ne piangete.

LUTTO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Luctus. *Segnatam. Mestizia cagionata dalla morte di persona a noi cara o per parentela o per amicizia.* (Fanf.) *Albert.* cap. 11. (C.) Lo lutto del morto è sette dì, ma del pazzo, e dell'empio è tutti li dì della vita loro. *Arb.* [illegible] 26. (M.) Brigati di far pianto sopra te, e lutto amaro, come colui ch'ha perduto il suo figliuolo [illegible]

2. [Fast.] *Abito nero che si porta per onoranza de' morti.* Forcell. Saepe etiam ipse habitus, vultusque, et vestis luctus dicitur. *Fonta. Op. lett. ed* [illegible] p. 400. Rappresenterei dunque primieramente la donna [illegible] in abito di lutto e tuttavia dolente del perduto marito.

[T.] Abito di mezzo lutto; *che portasi, passato di qualche tempo la sventura che intendevasi piangere in lutto.*

3. *Per Mestizia o Pianto semplicemente.* Dant. Inf. 8. (C.) [illegible] a lui con pianto e con lutto, Spirito maledetto, ti rimani. *E* 13. [illegible] tornare in [illegible] lutti. *Pete. cap.* 4. E le fatiche [illegible] e i lor lutti. *E cap.* 6. E fra tanti sospiri e tanti lutti, Tacita e lieta sola si sedea.

[Camp.] **Procedere ogni lutto da alcuno**, *per Essere egli la cagione, la fonte d'ogni male, ecc.* D. 1. 34. S'el fu sì bello, com'egli è or brutto, E contro il suo Fattore alzò le ciglia, Ben de' da lui procedere ogni lutto.

Fig. [Camp.] *Per Castigo, Pena, e sim. posto l'effetto per la cagione.* D. 2. 3. E disiar vedeste senza frutto Tai, che sarebbe lor disio quetato, Ch'eternamente è dato lor per lutto.

4. [T.] *Dolore dimostrato negli atti e ne' segni, per lo più prolungato.* Van ogni lutto e pianto. Pianto può essere senza lutto.

[T.] Il lutto viene da vicina sventura. La mestizia può essere o da guai antichi o da continua [illegible] essere, o da tal umore, senza ragione evidente.

5. [T.] Giorni di lutto, *destinati o al raccoglimento del dolore vero, o ai segni estrinseci del dolore. Anche giorni di lutto, quegli che apportano sventure o dolori gravi o mestizia profonda.*

[T.] *Il suono cupo concorda col senso. Noi più spesso lo diciamo di dolore per morte, ma può tuttavia aver senso più gen.* [T.] Assente per lutto di famiglia (*per morte de' suoi attenenti*).

[T.] In un lutto di famiglia, *di dolore per morte di pers. amate e stimate come se appartenessero alla famiglia stessa, e dovrebbero essere lutti di famiglia le perdite di tutti i benemeriti illustri o no, ogni lor danno, ogni sventura commessa, ogni vittoria de' tristi e de' vili.*

I. *Senso più gen.* [T.] *Ar. Fur.* 17. 69. Fin che volse in riso il lutto. — Lutto cittadino. — Il lutto *è sempre più o meno palese, men numeroso il dolore del pianto. Il dolore può essere tutto chiuso nelle anime, non mai da cerimonia se è vero dolore.*

[T.] Mettere in lutto pers. o famiglia *col cagionare la morte d'alcuno, o col recare comechessia mali dannosi.* Reca il lutto nelle famiglie. — Immerso nel lutto.

[T.] Testimonianze di lutto. — Partecipare al nostro lutto.

[T.] Giorno di lutto *anco che il lutto non apparisca, ma le per se* [illegible]

III. [T.] *Della cagione più espressam.* La morte sua fu un lutto comune.

[T.] Fonte di lutto, *e di quel che lo produce, e dell'aspetto evidente di comune dolore.*

IV. *Pour.* [T.] Dolori del lutto.

[T.] *Ar. Fur.* 18. 11. I Cavalieri, Ch'erano per giostrar quivi ridutti, Vedendo l'arme in tal furor converse, E gli aspettati giuochi in gravi lutti.

[T.] Canzone di lutto.

V. *Della cerimonia esteriore.* [T.] **Lutto solenne.** — Ordinare il lutto. — Lutto di corte.

[T.] *Tasson. Lett.* Essendo morto il padre del senso e della carnalità, se ne dovesse far lutto.

Far lutto, *anche in senso più gen.*

VI. *Del tempo più espressam.* [T.] I giorni del lutto. — Lutto di sette settimane. — Finire il lutto.

VII. *Del vestire.* (Cas.) *Dr. Riccio Carell. mor. Teofr.* 13. 355. Vestissi egli *il monarca* e tutta la corte [illegible] a lutto. [T.] Veste, Insegna di lutto. — In livrea di lutto.

Il vestire e le altre apparenze. [T.] Prendere il lutto. — Deporlo. — Abito di mezzo lutto, *che portasi passato di qualche tempo la sventura che intendevasi piangere in lutto.*

VIII. [T.] *L'altro segno.* Suona a lutto.

[T.] Chiesa addobbata a lutto. — Sala parata a lutto. — Bandiere di lutto. — Bandiera velata a lutto. — Imbandierarsi a lutto, *le case, le vie.*

† **LUTTOSO.** Agg. *Luttuoso.* Rim. ant. Guit. 100. (C.) Forsennato piacere Morte è al corpo, e all'anima luttoso.

LUTTUOSAMENTE. Avv. *Da* LUTTUOSO. *Con lutto, Lagrimosamente.* (Fanf.) *Lu. Lit.* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* R. [illegible], Trasse luttuosamente i giorni [illegible]

LUTTUOSISSIMO. Agg. *Superl. di* LUTTUOSO. *E in Cr.* [illegible] *Segner. Mann. Lett.* [illegible] 3. (C.) Dai sensi (*cioè*) avvien che la cresca a poco a poco il passaggio luttuosissimo ai sensuali.

LUTTUOSO. Agg. *Aff. al lat. aureo* Luctuosus. *Pien di lutto, Lagrimabile, Doloroso.* Segner. Pred. Pal. Ap. 6. 4. (Man.) Non sarebbe un disordine luttuoso che nella chiesa si rimirasse ornata [illegible] sue dame quello che è la maggior delle sue glorie?

2. *Che denota lutto.* Fr. Giord. Pred. R. (Man.) Non giovano a quella infelice anima le negre e luttuose vestimenta de' parenti.

3. *Per Funesto, Deplorabile.* Salvin. Pros. Tosc. 2. 185. (Man.) Sembrava che l'Accademia in questa luttuoso anno dovesse star chiusa.

[T.] *Di tempo e di quel che segue nel tempo.* [T.] Tempi luttuosi. Anni luttuosi. Festa luttuosa.

[T.] Avvenimento, Fatto luttuoso. Vicende. Luttuosa fine.

[T.] Luttuosa memoria. Luttuose esperienze.

† **LUTULENTO.** Agg. *Aff. al lat. aureo* Lutulentus. *Lo stesso che* Lotolento. Sannaz. Arcad. Sip. 128. (M.) I greggi e gli armenti appena pascono per li prati e coi lutulenti piedi per sdegno conturbano i liquidi fonti.

[illegible] *a modo di sost.* Segner. Mann. Ag. 27. 2. (M.) Uscirà da essi lut... cioè [illegible] al presente di escremento, cioè di [illegible] di [illegible] di fetido.

LUVETTO. S. m. (Vet.) [Valla.] *Secondo la maggior parte de' più scrittori, sarebbe sinonimo di carbonchio sintomatico, cioè di quella carbonchiosa infermità che suole manifestarsi nel mezzo di tumori [illegible] tardi su varie parti esterne del corpo, e specialmente sulle spalle e sulle coste; secondo altri però sarebbe eziandio sinonimo di flemmone, od infiammazione flemmonosa delle mammelle [illegible] Forse da la voracità del male, sul. anal. del trasl. di Cancro.*

FINE DEL VOLUME SECONDO.

DIZIONARIO

DELLA

LINGUA ITALIANA

M

M. [T.] *Undecima lettera del nostro alfabeto, ottava delle consonanti, che si pronunzia* emme. (C.) [T.] *Quintil. la chiama lettera mugghiante. La* N *è parte di lei. Quintil. riprova che alla* M *diasi il suono della* N. — *Per la* N *errato ne' manoscritti* [illegible] *Fir. Rit. Etrur.* 2. 15. [illegible] *è bene saperlo.* [T.] *Al contr. taluni illetterati scrivono* Senpre *per* Sempre, *in* Tempo, *e sim., la* M *prende suono non molto lontano della minore sua sorella. In* Molto *e in tutte le voci che da esso cominciano, si* [illegible] *più* [illegible] *anche in* Umbra, *e sim., il nome più spiccato che in* [illegible].

II. [T.] *Semivocale la* [illegible] *o liquida* [illegible] *nel* [illegible] *nasale e* [illegible] *pronunzia* [illegible] *lat.* [illegible] *alla* N [illegible] *eliminavano, e i Gr. mod. la* [illegible] *pronunziando.*

[T.] *Tanto s'accostano i due suoni, che nelle* [illegible] *si trovano congiunti, e il* [illegible] *per più agevole, pone invece della* M *un'altra* N. Somnus, Sonno, Scamnum, Scanno, Domna, Donna. [illegible] *la sola le voci che* [illegible] *rimangono le due lettere* [illegible] Mnemosine [illegible] *con* Amnistia [illegible] Sonno, *il lat.* [illegible] *anch'esso* [illegible] M *per la* P [illegible] Damno *se fa* Danno *a noi, ma ci lasceranno la* [illegible].

[T.] *La* N *sta per la* M *nel Cod. per* Cam, [illegible] *da* [illegible] *da* [illegible] *del verbo* Sp[illegible] *per* Sp[illegible], *ma* [illegible] *da* [illegible], Conte *da* Comes [illegible] *nobili, facciano conto d'essere nel*[illegible] *di* Noè.)

III. [T.] *La* [illegible] *raddoppia sovente quel che è scempio in lat.* [illegible] Femminile [illegible] *dice il* [illegible] *straniere che finiscono in* M *gli* [illegible] *raddoppiando* Gerusalemme (*D.* 2. 21.), [illegible] *ma D.* 2. 2. *anche* Gerusalem. *In altre* [illegible] Cammera *per* Camera, *e sim.* [illegible] *per* [illegible], *non* [illegible] *scrivere* Camm[illegible], *e serberei la forma dell'orig.* [illegible] *che vengono del* [illegible] *distinguono la* Damma *bestia, dalla* [illegible] *di corte, ma egli è già cosa* [illegible] *che non tutte le* Dame [illegible] — *Raddoppiavano anco* [illegible] *facevano* Ammoneo, [illegible] Ammite [illegible] *e noi distinguiamo* Ammissione *che viene da* Ammettere, [illegible] *che da* [illegible].

[T.] [illegible] Donna [illegible] *delle due forme ottenersi. Che se qui* [illegible] M, *la* M *si fa* [illegible] *da* [illegible], [illegible] *per* [illegible].

[T.] [illegible] M [illegible] *nella comune aggiungesi* [illegible].

[T.] [illegible] *commutazioni* [illegible] *e* Melmetta, [illegible] Sminuire, [illegible] Menomare, † Menovare.

IV. [T.] *Questa lett. fa innanzi ad altre armoniose* [illegible] *seguitando innanzi alla* B *alla* P *innanzi ad altre parecchie mutasi nella* N. Sempre, [illegible], Campo. *Innanzi a certe voci s'aggiunge per suono migliore* [illegible], Nembrotte, [illegible], [illegible] Camera, [illegible] (*V. quel che s'è detto di sopra nell'arca di Noè.*)

[T.] *Anche preposta ad alcune lettere, fa* [illegible] Gelio, [illegible] Forma.

V. [T.] *Quanto al sentimento, alle immagini, alle idee che questo suono più segnatamente denota, non a caso la persona nominando se stessa dice* Me *e* Mio, Noi *e* Nostro *ha una gamba di meno, perchè il* Noi *deve amare il* Noi *come se stesso, e l'insito uno e di se agli altri affetti dee essere norma.* — *Questa lettera domina in* [illegible] *seguenti:* [illegible], Anima, [illegible], Musa, Mirare, Fama (*dal gr.* [illegible] *che accenna al Verbo*).

[T.] *Effetti:* Madre, Amare, Bramare. — *Idee di bene amabile:* [illegible], Mite, Munifico. *Il lat.* Munus *ha per senso d'uffizio.*

[T.] *Per contr. idee e senso di male:* Amaro, Fame, Magro, Macchia, Temere, Gemere, Mesto, Gramo, Misero, Morte. *Perchè e nel piacere e nel dolore vien fatto di stringer le labbra.*

[T.] *In moto:* Mano, Mettere, Menare, Mietere, Marchio, Fiume, Lume.

[T.] *Masse:* Muro, Monte, Mare, Mondo.

[T.] M *in* [illegible] *che consuona al gr.* [illegible], *e fa ripensare alle tante voci* [illegible] *la parte* Con, *pertanto vero men di comparazione, tra le quali è solenne la parola* Comune, *che insieme* [illegible] [illegible], *e ci* [illegible] *supre*[illegible].

VI. [T.] *Abbreviature.* D. O. M. *Deo ottimo massimo.* — M. V. Maria Vergine. — S. M. Santa Maria. — M. Maria, *nome d'uomo.* — A. M. Angelo Maria, Anton Maria. — G. M. Gian Maria. — S. M. Maddalena, Santa Maria Maddalena, *e anco* S. M. M.

M. Marco, Michele, Matteo. — M. A. Marc'Antonio. *Nel tradurre dal lat.*, M. Marco. M'. Manlio. *Con apostrofo* Manius.

[T.] *Titoli:* Gregorio M. Gregorio Magno. — Carlo M. Carlo Magno.

[illegible] M. [illegible] Massimo.

M. Maestà. — S. M. Sua Maestà. — Le LL. MM. Loro, le VV. MM. Vostre. (*Credo che dicono anco* La nostra maestà, *i testi. Poi dicevano* S. M. Sacra Maestà.)

Titolo smesso: M. Magnifico. — V. M. Vostra Magnificenza.

M. Messere. *Il Fr.* Monsieur. — M. Madonna. — M. Marchese, Monsignore.

M. Molto, *nel comp.* M. R. Molto Reverendo.

Ai frati, P. M. Padre Maestro. — M. C. Minore Conventuale. — M. O. Minore Osservante. — M. R. Minore Riformato.

M. Madre (*di monaca*). — V. M. Vostra Maternità.

Uffizi: M. C. Maggior Consiglio. — M. Magistrato, Ministro. — S. M. Stato Maggiore.

M. Maestro, Medico. — D. M. Dottore in medicina. — M. C. Medico Chirurgo.

M. Membro (*sottintendesi, d'un corpo accademico*). — M. O. Membro Ordinario.

M. Martire. — MM. Martiri.

M. Morto, o Morti. — B. M. Buona Memoria. (*C. M. dice il Dott. Francesco* [illegible], *nominando suo padre di* Gloriosa Memoria. — F. M. Felice Memoria.)

M. Monumento.

M. Mano. — S. R. M. Sue Riverite Mani. — M. S. Manoscritto. — M. SS. Manoscritti. — M. P. Mano propria. — M. P. Motu proprio.

M. Maschile.

M. Monte, Mare.

A. M. Assicurazioni mutue.

M. Marchese.

[T.] *Misura del tempo:* M. Mese. — M. C. Mese corrente. — M. P. Mese prossimo.

M. Martedì, Mercoledì.

M. Minuto, Minuti. — O. 2, m. 1. Ore due, minuti uno.

M. Mezzogiorno, Meridionale. — P. M. Pomeridiane. — A. M. Antimeridiane.

[T.] *Di numero. Colla* M *denotasi il canto duodecimo del Dante.*

M. C. Moneta corrente.

M. Miglio, Miglia, Metro, Metri. — M. Q. Miglia quadre.

[T.] *Col Lat. per il numero* Mille. *Fior. Comp.* 2. 44. Condannato in fior. M per uno. *E* 1. 7. Fiorini M M M. 3000. (*così non usa*.)

[T.] *Coll'art. Ar. Fur.* 35. 4. Prima Che col M e col D fosse notato L'anno corrente del Verbo incarnato. 1500.

[T.] *Fig. D.* 3. 19. Segnata con un I la sua bontade, Mentre il contrario segnerà un emme. (*Buono per uno, cattivo per mille. E con una mesta celia,* [illegible] *il magno articolo, e do a' miei lettori la buona notte.*)

M' [T.] *Scorcio di* Mi *o* Me, *come troncasi* Siam *per* Siamo *e* [illegible] *per* [illegible]. *Fr. Mapon. in N.* 4. 14. Poi non m' posso partire. *Ma forse è da scrivere, come i Tosc. od ora pronunziano, contraendo il* Non: [illegible] posso partire.

MA. *Congiunzione che distingue, che eccettua, o che contraria. Fanf. Bocc. Pr.* 2. ([illegible]) Non per crudeltà della donna amata, ma per soverchio fuoco nella mente concetto. *E g.* 4. *p.* 1. Estimava io, che lo impetuoso vento ed ardente della invidia non dovesse percuotere se non l'alte torri, .., ma io mi trovo della mia estimazione ingannato. *Amm.* [illegible] sarà forse una cosa incredibile, ma vera. *Fant. Par.* 2. Del quale vivesi pur una ben stretta salute. *Petr. Son.* 44. *part.* 1. Qual v'era non so, ma infino ad ora Combattuto ha [illegible].

2. *Talora è particella cominciatrice di chi trapassa*

e oltra vien. Bocc. [illegible] 2. (C) Ma non veggio perchè, che questo di più avanti eppete si [illegible] Segn. [illegible] 1. 25. — V. Ma qui è bene recitar la guerra seguita nell'[illegible]

Anco nel mezzo. Let. Canz. 4. 3. part. 1. (M.) Ahi [illegible] amar, ala in amor più m'[illegible] A seguir l'una fera, che mi strugge, La voce, e i passi [illegible]

3. [illegible] e congiunzione correttiva, invece di Anz[illegible] 12. [illegible] 7. [illegible] le [illegible] volte, ma così sempre avviene a chi si fa signore d'aver [illegible] 35. Pal. 2. [illegible] M. [illegible] assegna alcuna cosa, e non la fa, [illegible] al [illegible] che sarà [illegible] quelli che vengono [illegible], e [illegible] se non può purgare, ma ogni immondezza [illegible]

4. Talora accresce sopra alle cose dette. Bocc. g. [illegible] Deh, cosa è fetire un segno che [illegible] appariscono [illegible] se [illegible] da un [illegible] Le [illegible] dipongono l'uomo, [illegible] prono e [illegible] e [illegible]

5. [illegible] non [illegible] sta in [illegible] S. [illegible] Canz. 25. M. [illegible] [illegible] che [illegible] vita al [illegible] Pist. [illegible] M. [illegible] che [illegible]

6. Per [illegible] Comunque e [illegible] in corrispondenza di Quantunque, e con [illegible] Bocc. 117. M. Ma [illegible] ben [illegible] sua [illegible] del [illegible] Mel. [illegible] 258. [illegible] nè [illegible] pur dimostrare.

7. [illegible] Nondimeno, Tuttavia, Pure, Però, e sim., più intens. Bocc. Nov. 7. 4. [illegible] aspetta a [illegible] Dant. Inf. 22. Ma [illegible] 1. 9. 12. 5. [illegible] assai, ma [illegible] F. 10. 11. 1. Ma però piccola [illegible] vrebbe.

8. [illegible] provenza [illegible] in cambio di Ma [illegible] Speech. 1. 8. [illegible]

9. Ma che. Per Se non che. [illegible] che è [illegible] Com. [illegible] 1.81. [illegible] disse [illegible] [illegible] però che [illegible] non [illegible] che no[illegible] per [illegible] e per [illegible] per non due [illegible] [illegible] 8. 1. M. Or [illegible] ma che uno [illegible] non aver [illegible] Inf. 4. Non avea [illegible] [illegible] non vedeva in essa Ma [illegible] F. 28. [illegible] F. 22. La spada [illegible] [illegible] aspetta. F. Purg. 18. [illegible] per vero [illegible] vita [illegible] in questi esempi leggesi [illegible] ma [illegible]

[illegible] S. [illegible] 12. (M.) F. non [illegible] che [illegible] F. 15. [illegible] non fa [illegible] F. 16. Non [illegible] abbia podere di [illegible] sollevare.

10. [illegible] per da che incomincia [illegible] a lei [illegible] Mad. [illegible] F. [illegible] maggiore [illegible]

11. Trovasi anche raddoppiato Ma ma. Gel. [illegible] 2. 2. 1. [illegible] ma ma che bisogna [illegible]

11. Usato in forza di Sust., per Obbiezione, Opposizione, e sim. F. due. Sacch. nov. [illegible] risposte [illegible] dico che [illegible] e [illegible] Buon. Fier. 1. 1. 2. (M.) [illegible] Dunque che [illegible] che non s'intenda [illegible] bel [illegible] 3. 6. M. Onde [illegible] poiché [illegible] ebbe dato luogo [illegible] seguitando disse [illegible] [illegible] io non posso negare che quello che disse [illegible] buona [illegible] vero, ma [illegible] quei [illegible] ogni cosa [illegible] Son. 25. [illegible] [illegible] pur, [illegible] senza [illegible]

[T.] [illegible] che afferma e aggiunge al detto, [illegible] in parte [illegible] parte [illegible] Barabuon [illegible] in gola [illegible] d'Ama [illegible] trecento [illegible] Fr. Ancora [illegible]

[T.] Il postergar che questo terzo fece dar [illegible] affermare [illegible] una negazione senza affermare nessuna [illegible]

[illegible] cosi apposizione una [illegible] Vang. [illegible] Trat. [illegible] vita [illegible] Menz. [illegible] 10. Per [illegible] la quale [illegible] mettere [illegible] Vang. e Varg. [illegible] di Ma, per evitare la ripetizione che [illegible] fondebbe.

[T.] Talvolta il Si [illegible] Vang. [illegible] che potrebbesi anco dire Ma [illegible] ma non [illegible]

[T.] Talvolta il Si non afferma, ma più o meno l'argomento [illegible] e [illegible] segue e [illegible] avrei questo [illegible] per [illegible] Si premesso il M[illegible] [illegible] molte e ragioni e cagioni e diff[illegible] ripugnanze.

[T.] Fam. ripetuto, e più intens. Ma ma. [illegible] Eut. 4. al.

[T.] In questo senso come sost. Pol. [illegible] Fir. [illegible] Ma [illegible] non è [illegible] [illegible] di Adamo [illegible] Il dubbio e l'opporre fuori di tempo.

[T.] [illegible] potrebbesi usare anche quando [illegible] Ma [illegible] esprime [illegible] e non [illegible] obbiezione, ma affermazione [illegible] Ma' [illegible] In questo senso potrebbe parere [illegible] non del Magis, ma [illegible]

[T.] Modo ant. non di ritrattazione, e che più [illegible] Magis [illegible] Fr. [illegible] son [illegible]

[T.] [illegible] Ma [illegible] maggi[illegible] Ma che [illegible] E che poi Ma grosse che le [illegible] che sono?

[T.] Tra affermazione e [illegible] Ma che? — Ma che credete. — Ma che [illegible] Ma che [illegible]

[T.] [illegible] fuori [illegible] ma i letterat[illegible] son [illegible] animali.

[T.] [illegible] del Sed. e de [illegible] Ma nega [illegible] un [illegible] Ma nega orecchi mi percosse un duolo.

[illegible] Al [illegible] Aeneas. Tass. Ger. 12. [illegible] Ma ecco omai [illegible] Che [illegible] di [illegible] Virg. Georg. iv. 415. [illegible] ambrosiae [illegible] odorem, [illegible] corpus perduxit: at illi Dulcis compositis spiravit [illegible]

[T.] Anco nel principio rincalza e sol intende [illegible] Ma [illegible] Ma tantum [illegible] Orazio [illegible] Al. o De[illegible] quid [illegible] terras et [illegible] genus? [illegible] quasi rispondendo [illegible] Ma [illegible] Ma siamo [illegible]

[T.] [illegible] congiungere e il rincalzare [illegible] porre, [illegible] Ambr. Bern. 5. 1. Ma ecco di qua [illegible]

VI. [illegible] D. 2. 16. Per [illegible] lego Di far ciò che [illegible] scoppio [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] D. 2. 2. [illegible] Ma [illegible] come [illegible]

[illegible] che [illegible] 21. 28. [illegible] 3. 22. [illegible] Ma [illegible] che [illegible] intendendo [illegible] adesso, e [illegible]

[T.] [illegible] pronunziando [illegible] Bell. [illegible] Tesead. [illegible] 21. [illegible] Petr. Son. [illegible] port. [illegible] 1. 52. [illegible] Paradiso [illegible] eterno.

[T.] [illegible] ripetuto [illegible] Quando è [illegible] ripetuto, la prima volta si suole sempre apostrofare.

MA'. S. f. [T.] Scorcio di MADRE nel ling. pop. [illegible] Ma [illegible] preposto a [illegible] 17. [illegible] anche [illegible] Mona [illegible] 6. 177. [illegible]

[illegible] pl. di MALO. V.

[illegible] V. [illegible]

MA [illegible] Agg. [illegible] di [illegible] e speranza e di quelli che [illegible] [illegible] Ma [illegible] danza [illegible]

MA[illegible] S. m. [illegible] il [illegible] [illegible] membri di [illegible] ma robusto. [illegible] questo [illegible] specie [illegible] sul [illegible] [illegible]

2. [T.] [illegible] Anche di bruttezza [illegible] [T.] [illegible] questa metafora non [illegible]

[T.] M.] [illegible] gr. [illegible] da [illegible] fine, [illegible]

MACARISMO. S. m. [illegible] Titolo di un [illegible] del rito greco. E [illegible] anche de' primi [illegible] del [illegible] del Vangelo di S. Matteo che comincia dalla voce [illegible]

2. [T.] Al. o senso spiegato dall'[illegible] Car. Apol. 275. [illegible] quello che dai Greci è detto [illegible] e [illegible] [illegible] endemo[illegible] [illegible] Beatificazione.

MACCA. S. f. Abbondanza. Gli etimol. rammentano Massa, Maxima, [illegible] Ma [illegible] are. Fr. [illegible] nacque [illegible] Tac. Dav. Stor. 2. 317. [illegible] correva il [illegible] 79. [illegible] e [illegible] veggendo sì gran macca Spolat., scuotendo [illegible] e disse [illegible] Malm. 1. 71. [illegible] al buon mercato, a quella macca. Buon. Fier. 3. 5. 1. (M.) [illegible] Per questi macca [illegible] E Salvin. Annot. [illegible] Macca, abbondanza. [illegible] cosa [illegible] la macca, da [illegible], *fare* [illegible] pane.

2. [illegible] Avere una macca, una bella macca. [illegible]

3. [illegible] **Macca e cuccagna** *usasi per sommo* [illegible]

4. **A macca** [illegible] *Con abbondanza e anche* [illegible] *in qualche* [illegible]

5. **A macca** [illegible] *Senza che altri* [illegible] Fag. [illegible] con 2 [illegible] che vorrebbe volentieri, ma [illegible] metterle a macca.

MACCABEI. S. m. pl. [illegible] *Nome che si dà ai* [illegible] *che conten*[illegible] *della stirpe degli Asmonei.* [illegible] Nuovo Jasou sarà di cui si legge [illegible]

[illegible] 3. 38. [illegible] Maccabeo Giuda.

[illegible] da [illegible] e let[illegible] [illegible] Dante pare [illegible] nell'[illegible] [illegible]

MACCABILLE [illegible] S. f. (Camp.) [illegible] Gal. [illegible] 15. [illegible] con Teodo [illegible] facevano dell'[illegible] uccidendo [illegible] e facevano [illegible] grande [illegible] *derivato dal* [illegible] *forse* [illegible] *per caedes,* [illegible]

MACARONICO. [illegible] **MACCHERONICO**, § 2.

MACCATELLA. S. f. *Cosa fatta di* [illegible] *come* [illegible] Burch. 1. 32. [illegible] ben far [illegible] Ne vadia [illegible] Francia per [illegible] E. 1. 32. M. Vagliava [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] *Magagna, Astuzia, Fraude,* [illegible] promotore, e con [illegible] Traguattone suo [illegible]

3. [illegible] *Errore, Difetto, Macchia.* Fag. Rim. 2. 344. [illegible] quanto le lor maccatelle.

4. **Cascare di maccatelle** [illegible] parlava per [illegible] a questo [illegible] per [illegible] Truf. [illegible] che [illegible] di maccatelle [illegible] Maestr. [illegible] dalla [illegible] il [illegible] fra correnti.

MACCATELLERIA. S. f. *Baratteria.* Bat. Inf. 21. [illegible] mac[illegible] e vendimento, ovvero comperamento di [illegible]

MACCHERIA. S. f. Mar. *Calma di mare* [illegible] [illegible] tempo di maccheria [illegible] e smacc[illegible] il passo passo [illegible] *Fra marittimi* [illegible] Maccheria e quando [illegible] ed il mare è tranquillo e senza [illegible]

MACCHERONE. S. m. *Nel senso proprio questa voce si usa nel numero del più.* V. **MACCHERONI.**

2. *Fig.* Uomo grosso. Salvini [illegible] Maccherone! [illegible] Maccheronaccio! [illegible] *Berline.* [illegible]

3. Aggiunto di Vino, vale *Grasso, Denso,* [illegible] Mag[illegible] 10. [illegible] grosso [illegible] sarebbe un vino maccherone, e come [illegible]

MACCHERONEA. S. f. (Eccl.) *Componimento poetico* [illegible] *alla* [illegible] Fag. [illegible] 46. [illegible] ad ogni modo si rispondesse, [illegible] in frottola, alcuni in maccheronea [illegible]

MACCHERONESCO. *Agg. Che tiene del maccherone.* [illegible] 265. [illegible] dovevano essere [illegible] di varie nature di fadde, mediante la qualità de' vestimenti: cioè s'egli è panno grosso e [illegible] farà pieghe maccheronesche, grosse e rare, e s'egli [illegible] grossezza e denso, farà pieghe [illegible] piccoli angoli.

MACCHERONI. S. m. pl. *Vivanda fatta di pasta di farina* [illegible] *nell'acqua* [illegible] *per lo più a mano in famiglia* [illegible] *e accartocciati.* Fag. [illegible] *Forse* [illegible] *dalla forma* [illegible] Bocc. Nov. 73. 4. [illegible] la quale stavan genti, che niun' altra cosa facevan che fare maccheroni [illegible] Per veder fare [illegible] a que' maccheroni [illegible] Franc. Sacch. Rim. 43. [illegible] per [illegible] al [illegible] e i maccheroni. Red. Esp. nat. 12. [illegible] lo stomaco [illegible] [illegible] Spianare i maccheroni. *Farli col matterello.*

2. **Cascare il cacio su' maccheroni**, *maniera proverbiale che si dice quando avviene alcuna cosa* [illegible] *che si desidera.* V. **CASCARE**, § 31. Val. [illegible] Fortig. Ricc. [illegible] 10. [illegible] sembra che [illegible] cacio gli cascasse su' maccheroni.

[illegible] Porre il cacio su' maccheroni.

3. [illegible] Burch. 130. [illegible] poco [illegible] si dice volgarmente più grosso [illegible] maccheroni.

MACCHERONEA. S. f. [illegible] *Lo stesso che Maccheronea.* [illegible] Bracc. Rime [illegible] p. 113. [illegible] possa far [illegible] di non darsi [illegible] un po' di maccheronea per la testa. Si pensa [illegible]

MACCHERONICO. *Agg.* [illegible] *puro* [illegible] *come ne' versi di* [illegible] Buon. [illegible] 3. 1. [illegible] Maccheronica, poesia [illegible] versi [illegible] Solita [illegible] *superiormente* [illegible] e questa [illegible] presta.

2. [illegible] maccheronico, [illegible] Rim. 2. 210. [illegible]

3. [illegible] *In senso più ampio.* Maccheronico [illegible] ogni discorso e ragionamento [illegible]

MACCHIA. S. f. *Segno o Tintura che resta sulla superficie de' corpi per qualsivoglia accidente, diverso dal loro proprio colore.* [illegible] 40. [illegible] senza riguardo [illegible] e [illegible] Buon. Fier. [illegible] di macchie, e da [illegible]

[illegible] Cr. [illegible] Agr. 3. 113. Prova [illegible] l'acqua [illegible] che se [illegible] non farà macchia [illegible] per provata e buona.

[illegible] Poc. Tosc. 322. Poca macchia guasta una [illegible] (Anco [illegible])

2. *Fig.* *Dicesi Tutto ciò che offende comechessia l'onore, la reputazione* [illegible] Bocc. Nov. 96. 17. [illegible] guastare [illegible] Borg. 15. Dove [illegible] macchie. [illegible] 8. Qual suddito ardirebbe scoprire al suo Re [illegible]

3. [illegible] *E nel pr. e nel trasl.*

4. † **Cavarne la macchia.** *Fig.* [illegible] *Petrarc.* [illegible] Commen. [illegible] 16. [illegible] dice il [illegible] insiem[illegible] ed il piacevole, [illegible] la macchia. [illegible] della carità, che è la [illegible] di [illegible] e quella che ne cava la macchia. [illegible] 15. Provato [illegible] che [illegible] a suo giudizio, cavatne la macchia e portare il vanto.

5. † **Cavarne** o **Trarne la macchia**, *vale anche* [illegible] *Superar le difficoltà in qualche* [illegible] Borg. [illegible] 21. 15. [illegible] Dunque [illegible] ne trarrà la macchia. E ogni volta che gli volean porre le mani addosso, egli spariva. [illegible] Sacch. [illegible] 105. [illegible] senza perder [illegible] che non vorrei però che la fortuna [illegible] le sue [illegible] e con danno [illegible] però dire [illegible] la macchia.

6. **Voler trovare le macchie nell'oro.** *Locuz. proverb. significante Voler trovare difetti per* [illegible] Salvin. Pros. tosc. 2. [illegible] Lo stesso chiamare questo [illegible] pleonasmo, [illegible] vedere [illegible] del [illegible] trovar la macchia [illegible]

7. *Dicesi anche di* [illegible] *segni naturali che appariscono sulla pelle* [illegible] Bocc. Nov. 37. 8. [illegible] Non solamente morto, ma già tutto enfiato e pieno di [illegible] macchie.

8. **Macchie** [illegible] Red. Oss. an. 31. [illegible] del [illegible] erano veramente più [illegible] per cacare, ed [illegible] più [illegible] La qual coda era tutta tempestata di macchie bianche [illegible]

[illegible] Il baio castagno, che tira a rosso [illegible] con estremità rossissime, ed il leardo [illegible] macchie [illegible] si possono [illegible] perfetti.

[illegible] Prov. Tosc. 125. Sulla pelle della serpe nessuno guarda alle macchie. *Nel bene* [illegible]

[illegible] Macchia, *dicesi anche dei peli bianchi, che* [illegible] *pelle dei* [illegible] *macchie* [illegible]

9. [illegible] Macchia. *Spazio di* [illegible] *di colore diverso in quello* [illegible] *per* [illegible] *si compiacciono di* [illegible] *le macchie bianche.* [illegible]

10. [illegible] *pietre di vario colore, dicesi quel colore* [illegible] *da* [illegible] *nel fondo, e da* [illegible] *è una bella qualità di* [illegible] *pietre* [illegible] *queste* [illegible] *Macchie* [illegible] *Voc.* [illegible] Agr. [illegible] 306. [illegible] per questi [illegible] vere e macchie [illegible] era [illegible] E [illegible] tra [illegible] [illegible] 37. [illegible] orientale [illegible] più [illegible] con colori [illegible] vivi ed accesi. [T.] Macchie della pietra, del legno.

10. Astr. **Macchie** [illegible] *luoghi oscuri che* [illegible] *luminose* [illegible] *luna ed anche di qualche pianeta.* [illegible]

[Con.] [illegible] 15. [illegible] la superficie della luna [illegible] che [illegible] volgarmente [illegible] domandano le macchie, e nel [illegible]

[T.] [illegible] Macchia *come nell'*[illegible] Pericle, e simili [T.] [illegible] 5. 39. [illegible] la carne [illegible] e la carne [illegible] e manda [illegible] e più, e separatam. di corpi [illegible] — Il [illegible]

11. [T.] [illegible] S. Tomm. La macchia non è cosa positiva, ma significa [illegible] privazione [illegible] bellezza dell'anima [illegible] ordine alla [illegible] il peccato.

[T.] [illegible] de' peccati e [illegible] della coscienza [illegible] nel suo [illegible] senza macchia — [illegible] senza macchia — [illegible]

[T.] Macchia di vergogna, di disonore, *l'effetto del male.*

[T.] Questa è una macchia nella vita sua, nella storia di [illegible] popolo.

[T.] [illegible] Macchie di componimento o d'opera d'arte. Oraz. [illegible] splendono, io non m'offenderò di poche macchie [illegible] o negligenza [illegible] lasciò correre, [illegible] leggerezza non seppe [illegible]

II. [illegible] Modi com. al pr. e al trasl. Un corpo posato o che [illegible] tocca altro corpo ci lascia una macchia. [illegible] la macchia. — [illegible] la macchia.

[illegible] Prov. Tosc. 21. [illegible] non prende macchia. [illegible] di virtù che sa conservare a propria purezza e il decoro.

[illegible] Levare le macchie, specialm. nel pr. Lavare [illegible] — [illegible] Macchia [illegible]

[illegible] Macchie solari. — Prov. Anco il sole ha le sue macchie. [illegible]

[illegible] In ogni cosa volerci trovare macchia [illegible] e ogni pregio [illegible]

[illegible] macchia [illegible]

MACCHIA. S. f. [illegible] Pittori [illegible] per esprimere [illegible] senza molta [illegible] quasi pare, che [illegible] per se stessa [illegible] Questi [illegible] macchia [illegible] Le penne [illegible] da essere [illegible] presso [illegible] vedere [illegible] Vede [illegible] macchie [illegible] sassi [illegible]

[illegible] Toscana [illegible] Magal. Lett. [illegible] macchia [illegible]

MACCHIA. S. f. [illegible] alcuni [illegible] traversate [illegible] Bot. [illegible] la macchia si tagliano.

[illegible] Bern. [illegible] XXXVII. 2. Seguendo verso [illegible] tagliato [illegible]

[illegible] propriamente Persone [illegible] quando [illegible] rami.

[illegible] Segr. not. [illegible] Ne questo provvedimento [illegible] solamente [illegible]

2. [illegible] Berlin. [illegible] Ma [illegible] questi due [illegible]

3. [illegible] macchia [illegible] mano a una

macchia, e sim. Buon. Fier. 2. 3. 20. (C) Questo anc' egli è [illegible] Fatto anch'egli a la macchia. Malm. [illegible] 132. [illegible] Red. Lett. [illegible] In Cosmopoli alla macchia l'anno stampate la [illegible]

4. [illegible] Siepe. Buon. Fier. 4. 4. 18. (M.) Qua per certi [illegible] le macchie [illegible] Ad un vago giardin d'un gentiluomo.

[illegible] Sod. Arb. 92. Se vi sia pericolo de' pascere [illegible] e macchie [illegible]

5. [illegible] Abbozzato alla macchia. Abbozzato in fretta e con poche [illegible] Magal. Lett. [illegible] alla macchia [illegible] Fare alla macchia [illegible] Borges in tempo che [illegible]

[illegible] macchia [illegible]

6. Fatto a la macchia [illegible] Malm. [illegible] 132. [illegible] macchia [illegible]

Macchia, [illegible] vale anche [illegible]

7. [illegible] alla macchia. T. di cavalleria [illegible] da persona [illegible] senza [illegible]

8. Nasce sodo alla macchia, [illegible]

MACCHIACCIA. S. f. Peg. di Macchia. [illegible]

2. [illegible] Macchia [illegible]

† MACCHIAIUOLO. [illegible] le macchie [illegible]

† MACCHIAIUOLO. [illegible] che si da [illegible]

2. [illegible]

MACCHIAMENTO. S. m. [illegible] Per Macchia, [illegible] lamentazione [illegible]

MACCHIARE. [illegible] macchie. Lat. [illegible] Fur. 34. 47.

Non [illegible] quel ch'appare ed intero [illegible] Ma [illegible] penetra [illegible] Anguill. En. [illegible] le macchie di sangue il viso e il seno.

[illegible] pass. Segr. nat. esp. 3. [illegible] osservato [illegible] per leggiera e sfumata che sia la [illegible] in capo di qualche tempo macchiandosi, viene a farsi maggiore la contusione.

2. Fig. Fir. As. 215. (C) Egli è usanza di quelli che hanno macchiata la coscienza [illegible] di fuori [illegible] Pass. Specch. [illegible] peccato [illegible] Lavare [illegible] macchiare la purezza [illegible]

3. [illegible] Trad. [illegible] quel che dall'uomo procede quello è che macchia l'uomo.

[illegible] più di Macchiare. La macchie [illegible]

[illegible] pass. [illegible] Serd. Stor. 15. 584. [illegible] macchiarsi [illegible]

4. Per Tingere, [illegible] Ovid. Simint. 2. 24. Man. E 'l subito rossore macchiò la non [illegible]

5. [illegible] Macchiare, dicono i Pittori il colorire [illegible] prima [illegible] Op. [illegible] quanto sapeva il [illegible] senza far disegno.

MACCHIARELLA e MACCHIERELLA. [illegible] S. f. Dim. di Macchia [illegible]

MACCHIARELLA e MACCHIERELLA. S. f. Dim. di Macchia [illegible] Quando [illegible]

MACCHIATO. Part. pass. e Agg. Da Macchiare. [illegible] macchiata per [illegible]

2. [illegible] Fir. As. 67. (C) Voi avete un [illegible]

[illegible] Tratt. [illegible] 74. [illegible] coscienza macchiata [illegible]

[illegible] Senso scient. Scritto macchiato di [illegible]

3. Essere macchiato d'una pece o d'una stessa pece [illegible] Segr. Sen. 1. 21. [illegible]

4. Macchiato [illegible] 212. [illegible] macchiato [illegible]

[illegible] Caval. 30. [illegible] che sono [illegible] un brutto [illegible] tutto il corpo [illegible]

[illegible] macchiate, [illegible] solo [illegible]

5. [illegible] di qualunque altra parte che [illegible] tutto [illegible] toghe della [illegible] macchiato.

[illegible] come i peli e di alcuni garofani [illegible]

6 [illegible] di un lungo dare sta bosco o macchia [illegible] Lor. [illegible] St. II. xx. 243. Era [illegible] sopra un luogo [illegible] che per [illegible] il paese [illegible] [illegible] fosse [illegible]

7 [illegible] nel seguente [illegible] Macchia [illegible] Scal. [illegible] 111. 245. [illegible] di Santa Maria [illegible], dove [illegible] con somma grazia [illegible]

MACCHIERELLA. V. MACCHIARELLA.

1 [illegible] *in disegno.* V. MACCHIA [illegible] *fam.* 2. 152. Non vedeva [illegible] questa macchierella. (*Parla di una* [illegible])

MACCHIETO. [illegible] S. m. *Luogo pieno di macchie* [illegible] *più che grande e bello.*

MACCHIETTA. S. f. *Dim. di* MACCHIA. *Piccola* [illegible] — [illegible] 132. [illegible] di vetro [illegible] di ruta era verde e [illegible] per tutto di macchiette gialle, rosse e [illegible]

2 [illegible] *Nel senso del* § 10 *di* **Macchia.** *Gal.* [illegible] 2. [illegible] due piccole macchiette, [illegible] figure.

MACCHIETTA. S. [illegible] *Piccolo gruppo d'arbori* [illegible] *di natura o in tutto* [illegible]

[illegible] dove [illegible] de' mesi della state non [illegible]

[illegible] *Chiamavan Pittori ogni piccola figura* [illegible] *come accessorio e non* [illegible]

MACCHIETTATO. [illegible] *Sparso di piccole macchie* [illegible] *pelle.*

MACCHIETTINA. [illegible] S. f. *Secondo dim. di* MACCHIA. [illegible] nel [illegible] non [illegible] Gal. [illegible] e [illegible] anco [illegible]

MACCHINA. S. f. [illegible] Macchina [illegible] *fra il* [illegible] *si* [illegible] *eseguire* [illegible] [illegible] grande [illegible] [illegible] Spar. [illegible] [illegible] alto a operare [illegible] e questa [illegible] per [illegible] [illegible] al loro [illegible] [illegible] nella parte [illegible] [illegible] Quivi [illegible] strumenti [illegible] poste [illegible] opera [illegible] grande [illegible] *Buonar.* [illegible] Lett. [illegible] antiche d'Architettura [illegible] ove son [illegible] tutte le macchine e strumenti [illegible] e si posson fabbricare [illegible]

[illegible] 103. [illegible] Alcuni han cura [illegible] [illegible] bisogni [illegible]

[illegible] in moto, [illegible] — Far andare la macchina. — La macchina [illegible]

[illegible] Tessuto a macchina. — Carta a macchina.

[illegible] caffè. — Caffè alla macchina.

[illegible] **Macchina semovente.** *Automa.* [illegible] [illegible] senza [illegible] per se stesse [illegible]

[illegible] **Macchina del teatro.** (*Gli congegni posti* [illegible] *e le scene,* e [illegible] Bart. [illegible] 229. 21. [illegible] mancava una macchina [illegible] sopra [illegible] [illegible] ed una [illegible] la macchina [illegible] cercava la [illegible]

[illegible] **Macchina idraulica** [illegible] che mette in opera l'acqua [illegible] fabbricò una certa macchina idraulica, nel tempo del secondo Tolomeo [illegible] Arch. Vitr. 188. [illegible] e descrive una macchina idraulica, la quale [illegible] con altre cose e quasi [illegible]

2 **Macchina,** *si dice anche Quell'arnese sopra del quale si porta in processione* [illegible] *Vergine* [illegible] Santa [illegible] Mem. [illegible] 245. [illegible] la suddetta [illegible] la permesse di portare [illegible] con gli uomini di questa [illegible] macchina.

3 [illegible] *Per* [illegible] *e Strumento da guerra.* Tass. Ger. 13. [illegible] Ma cadde appena [illegible] Macchina espugnatrice delle mura. Che [illegible] Ter. [illegible] 81. [illegible] Greci machinas, e questa [illegible] le nostre mura.

[illegible] *Quart.* [illegible] Macchina [illegible] strumento [illegible] gran parte [illegible] ed [illegible] e la natura, [illegible] [illegible] e ingegneri sono detti [illegible] architetti.

[illegible] Bart. [illegible] Arch. [illegible] 96. 8. Se la fortezza sarà su la marina [illegible] le macchine da guerra [illegible] accostare.

[illegible] Fatal macchina. (*Il cavallo di Troja, come* [illegible]

Macchina infernale *in signif. di Schioppo* [illegible] 31. [illegible] La macchina [illegible] di [illegible] Passi [illegible] per [illegible]

4 [illegible] *nella sua Archit.* [illegible] 52. [illegible] Macchina un [illegible] *per tempo.*

[illegible] *che* [illegible] [illegible] nave [illegible] la macchina [illegible] [illegible] passano [illegible]

5 [illegible] *Congegno* [illegible] *per produrre* [illegible] Macchina [illegible] Macchina elettrica [illegible] Di compressione, di [illegible] [illegible]

[illegible] Spet. [illegible] 166. [illegible] nel [illegible] [illegible]

6 [illegible] *Macchina* [illegible] *strumenti* [illegible] *una specie di* [illegible] [illegible] *bombardone*, [illegible] quello che [illegible] [illegible] macchina [illegible] [illegible] *che un semplice* [illegible] *negli strumenti a* [illegible]

7 [illegible] Fir. As. 145. [illegible] [illegible] gia [illegible] e [illegible]

8 [illegible] *Fig.* [illegible] macchina *che esercita* [illegible] — Suddito, [illegible]

9 **Macchina mondiale, o del mondo,** [illegible] *Lo stesso che* [illegible] S. [illegible] C. D. [illegible] *Segner* [illegible] Questo sarebbe [illegible] un Dio per [illegible] [illegible] forma a macchina [illegible] Fir. [illegible] Tastr. 2. 3. [illegible] [illegible] sempre e secondo.

10 **Macchina umana.** *Il corpo umano.* Cocch. Bagn. [illegible] sopra i solidi e sopra i liquidi della macchina umana.

[illegible] *In questo senso anco* Macchina *senz' altro,* [illegible] quando [illegible] grave [illegible] macchina [illegible]

11 [illegible] *grande di statura.* Tac. Dav. 487. [illegible] macchina era con [illegible]

12 [illegible] *grande.* Car. Eneid. 1. 680. [illegible] macchina [illegible] [illegible] (*Parla di Cartagine.*)

[illegible] Bart. [illegible] Arch. Alb. [illegible] A Siena si veggono [illegible] di ferri, [illegible] [illegible] Terreno [illegible] monte è solo [illegible] tufo.

13 [illegible] *che* [illegible] [illegible] Sen. [illegible] 40. [illegible] Daniello [illegible] gran macchina, [illegible] stanza [illegible] a Monte Cavallo.

14 [illegible] *Fig.* [illegible] *pensato per* [illegible] *altrui e* [illegible] fare. Da. Let. 172. [illegible] se questa [illegible] Toscana [illegible] essere macchina [illegible]

15 [illegible] Macchina *si chiama* [illegible] [illegible] *Potenze sopranaturali* [illegible] 2. [illegible] 2. [illegible] XXXVI. [illegible] 1756. [illegible] e fondato su la [illegible]

Soluzione del dramma per macchina. [illegible] 1827. [illegible] *Nelle favole* [illegible] soluzione [illegible] per [illegible] la soluzione [illegible] Questa [illegible] [illegible] queste soluzioni [illegible] che sono [illegible]

[illegible] Macchina del poema. *Il* [illegible] *degli avvenimenti,* [illegible] Non ogni intreccio [illegible]

[T.] Fabbricare una macchina. — Costruttore di [illegible] Inventarla, Perfezionarla. — Provarla. — Scomporla. Metterla su.

[T.] Macchina semplice, complicata. — Macchina potente. — La macchina e la moto. Non si [illegible]

[T.] Macchina [illegible] — Macchine idrauliche. — Macchina pneumatica.

[T.] La macchina [illegible] alla quale diede il nome Giuseppe Galliotin. — [illegible]

[T.] Lino filato a macchina. — Carta a macchina [illegible] — [illegible] a macchina.

[T.] Macchina a vapore. — [illegible] macchina.

[T.] [illegible] *il foglio di stampa.* — Il giornale [illegible] macchina.

[T.] [illegible] da [illegible] *fu gli* [illegible] *per offendere e per difendersi* [illegible]

[T.] Macchine di tortura, e *per martoriare i corpi e per tormentare* [illegible] — [illegible] una nuova macchina, *disegno di* [illegible] — Adoprare tutte le macchine.

[T.] La macchina dell'universo, *anche lat.* Pallad. [illegible] 3. 18. Nel [illegible] che [illegible] grande [illegible] per crearla [illegible] di meditare la bellezza, di conoscere quindi [illegible]

MACCHINÙCCIA. S. f. *Pegg. di* MACCHINA. (Fanf.)

2 *In* [illegible] Varchi [illegible] B. Archit. 330. [illegible] Se la [illegible] sarà troppo gran macchinuccia, o troppo [illegible]

MACCHINALE. Agg. com. *Nell'uso comune dicesi* [illegible] *per* [illegible] [illegible] Fanf. [illegible] [t.] *Sa di fr.* Meglio [illegible]

MACCHINALMENTE. Avv. *In maniera macchinale.* [illegible] V. MACCHINALE.

MACCHINAMENTO. S. m. *Da* MACCHINARE. *Macchinazione.* [illegible] [T.] Bel. in Disc. 3. 30. Che questo componimento [illegible] fosse più che discorso di verità, fantasia, o macchinamento d'un genio dilettante per beffa.

[illegible] *Turl. Macch. Ort. Quart.* 1. Ogn'arte d'ingannare, ed ascoso modo di procedere per venire a cosa maggiore di quel che ordinario possi conseguire [illegible] macchinamento.

MACCHINANTE. *Part. pres. Da* MACCHINARE. *Che macchina.* [illegible] *Lib. Pror.* 6. [illegible] que [illegible] Or [illegible] superbi, [illegible] mali [illegible] sangue [illegible] cuore macchinano e pessimi pensieri. [illegible]

MACCHINARE. *V. a.* [illegible] *Aff. al lat.* aureo Machinari. *Inventare e Apparecchiare*, e si dice sempre d'insidie, e simili cose. *Tac. Dav. Ann.* 2. 88. C. In questi tempi [illegible] Druso [illegible] in casa [illegible] fu accusato di macchinare novità. *E Stor.* 2. 2. 0. Sempre macchina il vinto contro al vincitore. *Salv. Granch.* 5. [illegible] se tu sapessi [illegible] è stato sempre [illegible] a me [illegible] e pieno. Che [illegible] macchinato [illegible] *Seg. Stor.* 10. 380. [illegible] Di poi [illegible] ancora, per che l'accuse facevasi [illegible] frutto a macchinare [illegible] e [illegible] nemico.

[T.] *Savonarola.* Per lo ingegno vano macchinando [illegible] verso il Principe [illegible] per la loro [illegible] buono [illegible] come si è visto sempre nel [illegible]

2. [T.] [illegible] Di Macchinava il tradimento.

3. [T.] *Ass. sempre in mal senso.* [illegible] Macchinare contro [illegible] Stanno macchinando.

[illegible] *Lett. Arch. St. It. App.* 21. 31. La [illegible] vede [illegible] che [illegible] tende al [illegible] a sollevare [illegible] cose [illegible] qua [illegible] forze che si possa resistere a chi volesse macchinare.

4. [illegible] *Qualche volta anche nel senso ordin. di Macchina.* [illegible] Questa macchina [illegible] grandissimo [illegible] dal [illegible] che con l'aiuto di quelle [illegible] strumenti [illegible] la pace e nella guerra e in questo investigare macchinare, o pensare [illegible]

† **MACCHINATIVO.** *Agg. Meccanico, Di macchina.* È in [illegible] *trad. dal Bald.*, 4. *Fanf.*

2. *Fig.* [Camp.] [illegible] Ben [illegible] Meccanico [illegible] provando intelletto macchinativo e tutto contrario alla [illegible]

MACCHINATO. *Part. pass. e Agg. Da* MACCHINARE. *Buon. Fier.* 1. 4. 6. (C) [illegible] Per tradimento macchinato, [illegible] *E* [illegible] 2. 4. Forse d'alcuno, o macchinato eccesso O [illegible] ventura [illegible]

MACCHINATORE. *Verb. m. di* MACCHINARE. *Chi o Che macchina.* [illegible] *Prat. Fier.* 6. 98. *M.* Personaggio [illegible] venerabile [illegible] quanto [illegible] caudo e aggradevole nella società di [illegible] Sal [illegible] 757. Autore Oltraggioso [illegible] macchinatore. *Lett. Volg.* 211. [illegible] Forse [illegible] si muoverà [illegible] qualche [illegible] degli andamenti [illegible] de' macchinatori [illegible]

2. [Cont.] † *Nel signif. ordin. di Macchina.* [illegible] *Edif. Grazi. Pro.* 2. Antemio Tralliano [illegible] e cognizione di macchine uomo grandissimo, macchinatore [illegible] di [illegible] al tempo [illegible] ma di quest'i [illegible] *Lam. Pit. Scul. Arch.* 683. [illegible] macchinatore [illegible] le macchine. [illegible] *Ora in [illegible] senso.* Macchinista.

MACCHINATRICE. *Verb. f. di* MACCHINATORE. *È in Sen.* [illegible] *Pist.* [illegible] 4. 8. *M.* [illegible] di ragione, Macchinatrice [illegible] Curatela [illegible] degli uomini e del mondo. [illegible] 84. La quale religione [illegible] è pazzesco, [illegible] non [illegible] non avida di verità, non macchinatrice [illegible] non crudele, ma compassionevole verso [illegible]

Bellin. [illegible] 2. 21. *M.* Ma quella macchinatrice che [illegible] la pompa [illegible]

2. [Cont.] *Nel signif. ordin. di Macchina.* [illegible] *Pol.* [illegible] se ne possono [illegible] perfettamente intelligenti essa [illegible] macchinatrice.

MACCHINAZIONE. *S. f. Aff. al lat.* aureo Machinatio. *Il macchinare.* [illegible] 12. 1. 18. 2. (C) [illegible] zione degli emuli, e le sforzate macchinazioni a suo potere con somma provvedenza scacciò. *Guicc. Stor.* 13. 631. Confessò non gli essere stata comunicata questa macchinazione. *E* 16. 811. Le macchinazioni loro non sono procedute da odio, o da altre [illegible]

2. † (Mil.) *Per Macchina, Ordigno, Strumento da guerra.* [illegible] 3. [illegible] Parte ne [illegible] di macchinazioni, e [illegible] apparato da combattere.

[Cont.] [illegible] *Pist.* [illegible] dunque [illegible] quale [illegible] resistere e rimediare a [illegible] dall' [illegible] meccanica, perchè macchinando [illegible] alcune [illegible] e strumenti, con [illegible] esercitando.

MACCHINETTA. *S. f. Dim. di* MACCHINA. *Machinula* [illegible] *Fest.* [illegible] *Buon.* 5. 5. 1. *M.* [illegible] tanto [illegible] schermi [illegible] [T.] [illegible] *Bind.* [illegible]

2. *Fig.* [T.] Le donne son da [illegible] tenute come piacevoli [illegible]

3. [T.] [illegible] di bisogno. Macchinette le [illegible] *Partamen.* [illegible]

MACCHINETTO. [illegible] *Dim. di* MACCHINOSA [illegible] che Macchinetta, e più usato. *Pandetta* [illegible]

[illegible] **MACCHINISMO.** [T.] *S. m.* [illegible] o più macchine [illegible] opera [illegible] Sovente [illegible] Congegno [illegible] anche Macchina [illegible]

2. [illegible] *nelle composizioni* [illegible] 15. [illegible] 2. *per.* 2. *p.* 27. *ediz. ven.* 1766. [illegible] *F. p.* 28. [illegible]

MACCHINISTA. *S. m. e f.* [illegible] *Chi inventa, fabbrica e fa* [illegible]

[illegible] *Pros.* [illegible] 30. *M.* [illegible] parmi dover [illegible] La [illegible] de' macchinisti [illegible] modo si possano [illegible]

[T.] [illegible] *nei teatri e ripone* [illegible] *orrorrenti per mettere lo spettacolo in scena.*

2. [illegible] *Bellin. Disc.* 1. 117. *M.* [illegible] non [illegible] che [illegible] una bozza [illegible] la [illegible] macchinista [illegible] scoperto [illegible]

MACCHINONE. *S. m. Accr. di* MACCHINA. (Fanf.)

2. [illegible] *del § 12 di* Macchina. [illegible] *Fag. Rim.* 3. 197. [illegible] voi vedete È [illegible] che macchinone.

MACCHINOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* MACCHINOSO, *nel senso del* § 2. [T.] Macchinosamente dipingere, [illegible]

MACCHINOSO. *Agg. Che macchina, Attenente a macchina.* [illegible] 573. *M.* [illegible] macchinoso.

2. *Fig.* [T.] *Che ha del soverchiamente complicato* [illegible] *opera d'arte.* Macchinoso dramma. [illegible] Dipingere macchinoso.

3. [illegible] *stesso.* [Cam.] *Lanz. A. Pit.* 1. 53. Vasto [illegible] e l'espresse in grandi proporzioni.

MACCHINUCCIA. [T.] *S. f. Dim. avvil. di* MACCHINA. [T.] Macchinuccia debolmente congegnata, che fa poco [illegible]

2. [T.] *Nel senso di* **Macchinetta § 3**, *con più dispr.*

MACCHIOLINA. *S. f. Dim. di* MACCHIA. (Fanf.) [T.] [illegible] macchioline bianche e nere. [illegible] *senso politico, nè [illegible] di piante, e quanto al* [illegible] *a Macchietta e di Macchiettina e ha senso migliore.*

2. *Fig. per eufem.* [illegible] 2. 271. *M.* Solo [illegible] che ha troppa [illegible] tutte le [illegible]

MACCHIONE. *S. m. Accr. di* MACCHIA, *nel senso di Selva spinosa ecc.* *Car. Matt.* [illegible] L'un cieco, e l'altro in pezzi, a suoi macchioni Tornando diventaro [illegible] grotta.

Onde **Stare a macchione** *vale Essere nascoso nella macchia, e fig. Procurare di star nascoso con cautela e sicurezza avvantaggiosa, e talora* **Stare in agguato.** *Bern. Orl.* 1. 23. 6. (C) Ma quel [illegible] che stava al macchione, E faceva la guardia alla [illegible]

2. **Stare, o Starsi forte, o sodo, o saldo al macchione** *vale Non si muover di luogo per cosa che uom vede o senta.* *Morg.* 18. 171. *M.* Se tu [illegible] per disgrazia [illegible] a processione. Non uscir fuor. Rispose [illegible] stato sodo al [illegible] 122. [illegible] per [illegible] stato Sodo al [illegible] *Cant. Carn.* 357. Trovasi spesso qualche [illegible] Che [illegible] far, Sorreggere e dimenare, Che sta sodo al macchione.

Vale anche Non si lasciar persuadere, nè svolgere a checchessia, o a dir quel che altri vuole. [illegible] *Ercol.* [illegible] Star sodo alla macchia, ovvero a macchione, [illegible] uscire per lusinghe [illegible] non [illegible] cavare [illegible] di maniera che non sortisca [illegible]

3. **Star saldo al macchione** *vale altresì* *Lasciar dire, facendo [illegible] di non sentire.* *Menz. Sat.* 12. (M.) [illegible] legge. [illegible] al macchion sta saldo, Se alcun [illegible]

MACCHIOSO. *Agg. Pieno di macchie. Lat.* [illegible] *Palad. Marz.* 25. *M.* [illegible] macchioso, [illegible] spugnoso, [illegible] più oscuro.

2. † *E nel senso del* § 8 *di* **Macchia.** *Palad. Lugl.* 1. *M.* [illegible] se fosse macchiosa [illegible]

[illegible] E quelle che fanno rosse e [illegible] vario pelo, [illegible] *Bemb.* [illegible] E cuopre la [illegible] di macchioso velo [illegible]

3. [illegible] *la forza di* [illegible] *Agr. Accad. Mem. Metod.* 282. [illegible] sol [illegible] ombra [illegible] colore oscuro [illegible]

MACCHIOSO. *Agg. Dicesi di Luogo pieno di piante.* [illegible] *M.* Terre e [illegible] malignità [illegible] Sassi [illegible] Macchiosi [illegible] *Ma* [illegible] scavare un terreno [illegible] un terreno sano o [illegible] parcore.

MACCHIUCCIA. [T.] *S. f. Dim. avvil. di* MACCHIA. [illegible] *che Macchiuzza* [illegible] *nell'uso* [illegible] [T.] Macchiuzze che tolgono bellezza a [illegible]

MACCHIUOLA. *S. f. Piccola macchia di piante.* [illegible] *a senso di* Macchiolina *e* Macchietta [illegible] *Targ. Viagg.* Fanf.

MACCHIUZZA. *S. f. Dim. di* MACCHIA. *Macchietta.* [illegible]

† **MACCIANGHERO.** *Agg. Voce poco usata e idiotismo fiorentino.* [illegible] *Di grosse membra.* (Fanf.) *Buommattei* [illegible] *e Massa e altri* [illegible]

2. † *Trasl. Grossolano. Goffo.* *Dav. Oraz. della* [illegible] (C) [illegible] uomo, e macciangherò [illegible] considerare che [illegible] *Bern. Lett.* [illegible] fu [illegible] e fece [illegible] ma un poco macciangheri.

MACCO. *S. m. Vivanda grossa di fave sgusciate, cotte nell'acqua, ammaccate e ridotte in tenera pasta, e chiamasi Macco anche la Polenda. Altri dice anco di cose cotte con latte.* *Sen. Pist.* [illegible] Un poco di farinata [illegible] *Morg.* 3. 42. [illegible] macco [illegible] grosso. *Lib. Son.* 80. [illegible] del macco. Che [illegible] di Giotto [illegible] tondo.

2. **Esserci macco d'una cosa** *vale Esservene grande abbondanza* [illegible] *Lib. Son.* 6. (C) Credo sarà un gran macco di sonetti

2 A macco, post avverb vale *In abbondanza* [illegible] A macco. *Cas Mat* 7 C [illegible] che la treggea fosse civaja, Però ne dava a macco a [illegible]

4 **Dare del macco ad uomini grossi** [T] *Prov Tosc* 292 A uomini grossi [illegible] macco [illegible] (*fig. che le cose si vogliono spiattellate grossolanamente e non con molta* [illegible])

3 *Strage* [illegible] *Forse da Mactare* [illegible] 12 102 [illegible] Amostante [illegible] di babilonia [illegible] nostri a tradimento, E prima [illegible] della tua gente [illegible] 92 [illegible] E benchè i Saracin fuggissono all'erta Lo macco ne facea da [illegible]

MACE *Sust com.* *Spoglia reticolata che è fra* [illegible] *della noce moscada la quale viene* [illegible] *di Banda e di Zeilan* (Fan), [illegible] Macis [illegible], Mace.
[illegible] Si riscalda di [illegible] noce moscata e di [illegible] e d'altre cose di [illegible] appresso E sappiate che la mace si [illegible] della noce moscata, [illegible] *Ricett Fior* 1 89 (M) Le medicine odorifere [illegible] cannella e garofani la mace e altre [illegible] non hanno vergogna

MACEDONE [T] *Agg di* MACEDONIA La falange Macedone [illegible] Macedone *per distinguerlo da* [illegible] *per* [illegible] Macedone

MACEDONEGGIARE V n *Tenere dai Macedoni* [illegible] *lo Spagnuoleggiare de'* [illegible] Adrian *Plut Vit parall* [illegible] Non le Demostene [illegible] che i suoi [illegible] allora molto possenti e macedoneggiassero, abbandona[illegible]

MACEDONIANI S m pl *Eretici del IV secolo, seguaci del patriarca Macedonio e che negavano la divinità dello Spirito Santo Detti anche Pneumatomachi* [M]

[illegible] *Serm* 30 Macedonio disse che lo Padre e lo Figliuolo [illegible] sustanzia, ma che lo Spirito Santo [illegible] e però [illegible] eretici [illegible]

MACEDONICO Agg Da MACEDONIA [T] *Plut Vit* [illegible] apprendessero lettere greche e che [illegible] nel fatto d'arme alla maniera macedonica.

2 Soprannome di *Metello di Paolo Emilio* [illegible] *Flaminio e d'altri capitani romani che condussero a buon fine* [illegible] *guerra contro la Macedonia* [M]

3 [illegible] Macedonico. *Ar. Fur* 37 20 (M) [illegible] Macedonia [illegible] tromba [illegible] V. MACEDONE

4 [illegible] *Spec nat* IV 26 [illegible] prezzemolo, [illegible] domestico, [illegible] crespo, o [illegible] Macedonico [illegible] grandissimo [illegible] 202 [illegible]

MACELLABILE [T] *Agg com.* *Che può macellarsi, o* [illegible] *macellarsi.* [Fanf] [T] Bestie macellabili.

2 *Fig* [T] Cittadini con tutti i diritti politici, non [illegible] quali [illegible] fa macellabili.

MACELLAJO e MACELLARO S m *Colui che macella e vende la carne* [illegible] (Fanf), [illegible] Macellarius aureo lat [illegible] [T] [F] Macellaro più com che Macellajo. *Pucc Ecc* 2 1 15 (M) Son certi [illegible] diversi [illegible] Da macellari, e da tor carne molti. *Red Lett* 25 [illegible] Fu già [illegible] osservato da macellai [illegible] *Fortig Ricciard* 4 63 (M) come [illegible] can di macellajo [illegible] abbajar non cura

2 *Fig Fr Giord Pred* R C Sono crudeli macellari di carne umana

[T] *Carnefice che taglia senza discrezione e* [illegible]

MACELLAME S m *Uccisione d'animali come* [illegible] (Fanf)

MACELLAMENTO S m *Da* MACELLARE *Il macellare Non com Potrebbe cadere nel fig*

2 F per [illegible] *Sal* [illegible] *Disc* 1 225 (C) [illegible] macellamenti [illegible] non erano [illegible] debolezze, insieme con tutti gli altri [illegible] della legge

MACELLARA (T) S f *Moglie del macellaro o che* [illegible] *bottega di macelleria*

MACELLARE V a *Ammazzare le bestie bovine e pecorine, ad uso di mangiarne la carne.* (Fanf., *Sassett Lett* [illegible] (Man) Le vacche si macellano per li Cristiani Mori e Gentili [illegible] per [illegible] mangiar carne

[Cont] *Stat Sen Curn* 1. 106. Capretti quali si debbano macellare nel tempo de la quaresima. *Stat Cal Siena* Porco [illegible] che si [illegible] e non sieno per macellare, di peso di [illegible] libre a cento cinquanta libre paghi soldi [illegible] dell'uno

2 *Fig* [Val] *Som Sat* 5 E tanto attendo a che [illegible] Porrassi al desco a macellar la carne De la moglier.

3 *Trasl Guastare Corrompere Fr Jac Tod* 4 36 C Tal da pazza estermina [illegible] ogni canto è macellata

4 *Per Stramazzare Tac Dav Stor* 3 309 (C) Disfanno la collegata testuggine delle targhe, e [illegible] e macellano (*Lat* ho exangues, ac laceros prosternunt)

MACELLARO V. MACELLAJO

MACELLATO [T] *Part pass* Da MACELLARE [T] Tanto pagano le bestie macellate, tanto le vive. [illegible]

MACELLATORE [T] S m *Che ha l'abito o pare abbia l'abito di macellare* [illegible] *De l'Uccidere e Straziare uomini o fig straziare.*

MACELLAZIONE [T] S f *Azione del macellare anim In luogo fisso e per uso di vitto* [T] Tassa di macellazione — [illegible]

MACELLERIA S f *Bottega ove il macellaro vende la carne* (Fanf) *Targ Viag* 1 350 (M) Dietro alla macelleria contigua alla chiesa, è un grossissimo masso [illegible]

2 [Fanf] *Arte del macellaro Cap Grasc Pist* 29 Se sarà macellaro non possa per un anno esercitare o fare esercitare la macelleria

MACELLESCO Agg *Da* MACELLO *Zibald Andr* 78 [illegible] La vettura dello [illegible] *Libro Mercat* 92 (Fanf) Tra [illegible] di Roma [illegible] di tal sorte, [illegible] pelle macellesche [illegible] e l'altre pelle si chiamano [illegible]

† **MACELLINO** S m [Fanf] *Tassa per la macellazione Capit Grasc Pist* 53 Si abbia avere in considerazione... l'aggravio del sigillo e quello de' macelli [illegible] dogana [illegible] sopra le bestie che si macellano

MACELLO S m *Beccheria Aureo lat Bocc Nov* 32 26. (C) E dall'altra due gran cani, che del macello avea menati *Cr.* 9 66 4 Si deono uccidere [illegible] il macello *Cr ff Cale* 4 116 (M) [illegible] pur passare il gran drappello Che tutti andranno da loro al macello *Morg* 12 [illegible] alla [illegible] porta, Ove gli par d'entrar dentro a un macello

[T] *Prov Tosc* 157 Al macello va più capretti giovani che vecchi (*Più ne muore delle pers in età giovane*)

[T] Fabbrica d'un nuovo macello — Macello lontano dalla città. — Puzzo più che le stalle de' [illegible]

2 *Per Uccisione delle bestie che si macellano* G. V. 11. 91 3. [illegible] la gabella del macello delle bestie

[Garg] Groppa, *taglio di macello*

3 *Per simil Strage, Grande uccisione d'uomini Cron Vell* 105 (M) E per certo [illegible] non fu mai sì gran macello *Cr ff Cale* 1 28 (C) Che faranno sì spessi e gran macelli *Stor Eur* 3 56. Dopo infinite rotte e macelli si morirono finalmente il zio, e il nipote E 44 (M) Commettevano sì fatta strage anzi più tosto macello [illegible] che ben presto furono al di sopra [T] *Giambull* Strage anzi macello

[T] Fare un macello, Era un macello, Sarebbe un macello *Fig grande strage d'uomini, o per estens anche di morti non per atto del ferro.*

4 **Andare al macello,** *fig vale Esser condotto, o Ridursi da se all'estremo di certa morte Davan Tac Stor* 1 259 *ediz Crus* (Gh) Essi [illegible] al pericolo feroci in su [illegible] fatto codardi [illegible] combattendo con pratichissimi, andavano al macello.

[T] [illegible] se [illegible] al macello, *con ripugnanza, presentendo una trista fine*

5 **Far macello d'uno** *vale Ucciderlo. Ar. Fur* 21 96 (M) E il Mandricardo, come certo degno D'[illegible] far strage e macello Con letizia e baldanza il destrier piglia. Le staffe al piede e a la man da la briglia.

6 **Menare uno al macello** *vale Condurlo a morte. Non com Med Arb Cr* 36 C [illegible] menarono al macello, e con gran vituperio il trassono a vituperio e a morte [illegible] vollero

7 **Mettere al macello** *vale Uccidere, Far morire* M V 9 99 (M) [illegible] alquanti presi ne [illegible], e messi al macello

8 **Condurre altrui al macello** *vale Condurre altrui in* [illegible] *dolorosa condizione Cr ff Cale* 1. 19 C Dunque la volpe è condotta al macello

MACENO S m (Chim.) [Sel.] *Quella parte dell'essenza* [illegible] *noce moscada che consta di un idrocarburo ossigenato*

† **MACERA** V MACERIA

MACERABILE [Fanf] *Agg com.* *Da Macerare* [illegible] [illegible] le acque quanto più puoi [illegible] almeno [illegible] tanto il sottoposto macerabile [illegible]

MACERAMENTO S m. *Da* MACERARE *Macerazione, Il macerare Benv Disc* 2 295 M Tale è il maceramento che fanno i scultori da [illegible]

MACERANTE [T] *Part pres di* MACERARE. [T] *L'uso e 'l Bisogno* - Oggetto macerante

[T] *Fil della Com de Ter* Macerantes

MACERARE V a e N ass *Aff al lat aureo* Macerare *Tener nell'acqua o in altro liquore tanto una cosa, che ella s'ammollisca e venga trattabile.* [illegible] 71 C Macerare [illegible] propriamente quando una cosa si tiene in acqua tanto, che, lasciata la durezza o asprezza sua, si venga ammollendo, e lasciando la natura di prima *Fr Giord Pred* S Greg Il buon sapere che si vuol macerare molto, e macerare e battere ed la molta fatica *Cr* 3 15 Il lino [illegible] nell'acqua si macera [T] [illegible] 14 5 [illegible] acqua [illegible] si macerano — E [illegible] 19 [illegible] Se ne faccia [illegible] unguento, pestandola prima e mettendola a macerare in olio. *Franc Sacch Nov* 185 Fanno due [illegible] l'una [illegible] castagne la Cascia, e l'altra [illegible] l'avea [illegible] *Pallad genn* 17 (M) Quelle [illegible] di gennaio e di febbraio porrai, [illegible] macererai con acqua

[Cont] *Porta Mag nat* 30 Allora maceriamo qualche cosa, quando [illegible] qualche amore, acciocchè la cosa tanto [illegible] quanto fuori si bagna, e si maceri e [illegible] se ne possa cavare la parte più sottile e si lasci la più terrestre e grossa *Lauro Agr* [illegible] 17 [illegible] le acque, senza che si consumi la sua [illegible] conservi la sua virtù, e s'ha da continuare [illegible] macerare, acciò se vi sono [illegible] paglia [illegible] semi di gramigna, [illegible] si macerino in guisa, che portate nel campo, non germinino

[Cont] *Cresc Agric volg* 1 202 Le quali mandorle innanzi che si pongano [illegible] macerare nella mosta [illegible] *Legg Tosc* 6 [illegible] i quali [illegible] si debbono macerare e affinare nei [illegible] dove saranno [illegible]

2 *E detto de' Legumi, o sim., che si mettono in molle in alcun liquido perchè se ne inzuppino e s'ammolliscano Pallad Marz* 19 Il seme [illegible] si [illegible] maceri prima in mosta [illegible] per tre di [illegible] Dicono i Greci che macerando prima le fave nel sangue del cappone, non le nuocono poi [illegible] (M)

[Cont] *Dicesi anche della terra che si lascia esposta alle intemperie Bart C Arch Alb* 60. 38 La terra si cavi nel autunno, e per tutto lo inverno si lasci macerare [illegible] e nella primavera poi che se ne faccia i mattoni. *Lauro Agr Cat* 33 [illegible] lungi, ove nella primavera prossima seminare la [illegible] sia rotto a calende di ottobre, lasciandolo macerare tutto il verno, cavandone le pietre, e [illegible] le zolle [illegible] di marzo arerai la terra [illegible] ed erpicherai

3 *Pestare e infrangere percotendo* (Fanf) *Med Vit Cr* [illegible] 142 (M) [illegible] la croce, nella quale [illegible] essere [illegible] in sulle spalle, le quali erano già tutte rotte e macerate

4 *Per simil Affliggere, Far egro, Infiacchire Bocc Nov* 16 25 C Avea la prigione macerate le carni di Giannotto *Car Lett* 1 119 [illegible] l'alma, si sfoga solamente con certi sospiri [illegible] il cuore

[Camp] *Bib Giud* 3 Diegli [illegible] nelle sue mani Cusan, re di Siria, e sì lo macerò e domò. (*oppressit eum*)

5 *Fig.* [Camp.] *Per Affliggere, Opprimere con calunnie, e simili.* S. Gir. Pist. 79. Acciocchè li rimormoratori non li macerino con le stracciant[i] lingue.

6 *Per Consumare, Rodere e sim.* Sannaz. Arcad. p. 64. [illegible] esso, il figliuol tuo sè stesso macera. *Marchet. Lucr. l. 3. p. 123.* La macera [illegible]vidia.

7 *Trasl. Per Mortificare, Reprimere.* Leg. B. Umil. 71. Man. D'uno duro cilicio di corde di capelli di cavallo e di capre tessuto le carni tenere macerava.

[Camp.] Vit. S. Gir. 8. Elia e Joanne si furono eremiti e maceraro[no] la loro carne con grande astinenza ed asprezza di cibo e di vestimento.

E a[tt.] rifless. Bocc. Nov. 96. 19. (C) Con fatiche contrarie tanto e sì macerò il suo fiero appetito, che [illegible] libero rimase da tal passione. Segr. Stor. 12. 82. (Man.) Nella sua cena a certi [illegible] poichè per voto si hanno macerato lungamente il corpo, si mostra il demonio circondato di una candida nuvola.

E n. pass. Serm. S. Agost. 32. (C) Nel sacrificio s'afflera la carne altrui, ma nella ubbidienza si macera la sua volontà.

8. *Affliggere, Consumare con gravezze, spese e sim.* (Fan.) [illegible]

9 (Ar. Mes.) **Macerare il marmo, o le pietre e sim.** [illegible] dell[e] Scheggiatore. *Infrangere colla martellina la superficie del marmo, delle pietre, e sim.* Sal. n. Fier. Buon. 2. 4. 2. M. [illegible] prima [illegible] pietre, e [illegible] si separi e si [illegible] il primo [illegible] sul [illegible] macerare.

MACERATISSIMO. Agg. Superl. di MACERATO. *Lib. cur. malatt.* [illegible] non se ne tolga se non maceratissima.

MACERATO. Part. pass. e Agg. Da MACERARE. [Pal.] Cresc. 3. [illegible] La [illegible] agevolmente [illegible] sarà macerata [illegible] e lavata e [illegible] e posta seccare [illegible]. Sod. Arb. [illegible] [illegible] la farina, e con [illegible] e [illegible], [illegible] Magal. Lett. [illegible] Passerino [illegible] al verde [illegible] [illegible] macerati [illegible] Lot. P. [illegible] Si [illegible] la corteccia [illegible] che sia staccata [illegible] macerata per [illegible] al verso e [illegible] Ricett. Fior. 1. 253. [illegible] che sopraddette peste e macerate per cinque giorni nell'olio comune.

2 *Fig. Pesto, Infranto.* Bocc. Nov. 89. (C) Ne alcuna parte rimase nel dosso della buona donna, che macerata non fosse.

3 *Per Battuto, Malmenato.* S. Cr. (Mt.) Comandò [illegible] macerati da tormenti, nella più profonda prigione [illegible] l'essere.

4 *Per Dirottato, Rovinato.* G. V. 8. 51. M. [illegible] che [illegible] dentro, e macerandolo, ma per tutto ciò non s'arrendea.

5 *Per Guasto, Consunto.* [T.] Targ. Viagg. 8. 380. Sono scrupolati e [illegible] i legni [illegible] come un legno macerato per la troppa vecchiaja, e si accendono [illegible] terra.

6 *Per Afflitto, Consumato.* G. V. 10. 108. 1. (M.) Per le gravi imposte in Pisa e in Lucca [illegible] per lo [illegible] e di loro per li cittadini per la soverchia gravezza, e il loro male stato, e macerati di le guerre.

[Cors.] Adr. A Dicc. mil. 387. Marc Antonio Colonna, assediato in Verona da Francesi [illegible] con molta pazienza tollerò la fame, [illegible] era sì macerato, che più non aveva la robusta sua solita cera.

[T.] Cuore macerato.

(Farm.) Sel. *È usato anche sostantivamente per denotare il complesso delle materie messo a macerare nel liquido in cui venne infuso.*

MACERATOJO. S. m. [Fanf.] *Fosse ove si pone a macerare la canapa.* Baruff. Canap. Poema georg. [illegible] 86. [illegible] sia ben [illegible] in fasci [illegible] i primi arbusti. Al destro serba del macerat[oj]o.

MACERATORE. [T.] S. m. verb. di MACERARE e com. Agg. [T.] D[ell]'[illegible] con maceratori, ma [illegible] — Non macera rei [illegible] particolari astinenze.

MACERATRICE. T. S. f. di MACERATORE. (Fan.) e come Agg.

MACERAZIONE. S. f. Aff. al lat. Maceratio. È in Vitr. e [illegible]. *Il macerare.* Cr. 3. 15. 7. (C) Poichè raffreddato sia il lino, ovvero tenero e lento fatto, compiuta sara la macerazione. T. [illegible] Targ. le Tabb. 1. 88. Non si niega che i [illegible] [illegible] la macerazione del lino, canape, ginestre, e giunchi [illegible] possa nuocere ai corpi umani infettando l'aria.

2. *Trasl. Mortificazione.* Mor. S. Greg. (C) Dopo la macerazion della carne, e dopo la perfezion dell'opera, [illegible] è più [illegible] la vostra predicazione. Maestruzz. 1. 42. E [illegible] che [illegible] sempre dee aggiugnere la penitenza [illegible] al peccato, [illegible] astinenza, a [illegible] macerazione di carne.

[T.] Domava il corpo con quotidiana macerazione.

3 [Val.] *Per la digestione.* Cocch. Op. 3. 614. Quindi nasce quel che si chiama macerazione, ajutata [illegible] moto [illegible].

4 Farm. e Chim. Sel. *Operazione la quale si fa [illegible] frutti, piante ed altre sostanze nell'acqua [illegible], e [illegible] un dato tempo, sempre a freddo, perchè si possano [illegible] al solvente le parti di cui può impadronirsi.*

MACERIA e † **MACÈRA.** S. f. Agr. e Terr. [Bos.] *Muro [illegible]* [illegible] M. [illegible] Maceria e Macèra [illegible] Macer. Geop. [illegible] [illegible]

2 [Camp.] [illegible] Arrigh. Gaud. G. A. [illegible] per che si faceva [illegible]

3 E fig. Fr. Giord. Pred. dell'[illegible] 388. M. F. la [illegible] e le macerie [illegible]

[T.] Macerie antidiluviali. Un monte di macerie. — Sotto le macerie. — Sgombrare le macerie. — Lungo tratto di macerie.

[T.] Antiche venerate macerie.

Fig. [T.] Macerie della [illegible] — Dell'antica grandezza non [illegible] macerie.

T. [illegible] le macerie *cosa o pers. da pregio* [illegible].

MACERO. Part. pass. e Agg. Da MACERARE, e ne. di Macerato. Macer [illegible] Ricett. Fior. 1. 231. [illegible] secondo [illegible] prima macerato nell'erba, e [illegible] macero [illegible].

[illegible] P. Agr. 1. 466. L[illegible], che la [illegible] si deve rigirare in modo [illegible] nettarsi per [illegible] si macera [illegible] solo [illegible] son macere [illegible] la quale è d'aspra e dura pietra. Bert. C. Arch. Alb. 126. 3. [illegible] sia bene spenta e macerata [illegible] sassolino [illegible]

2 *Per Intranito, Pesto.* Bocc. Nov. 73. 19. (C) Senza lasciarle in capo capello o osso addosso che macerato non fosse. Fior. Stor. Nov. 86. La [illegible] macera [illegible] al marito.

3 *Per Affranto, Spossato.* Vos. Op. [illegible] 3. 131. (M.) Essendo [illegible] se ne tornò a Firenze. Car. Eneid. 1. 228. [illegible] macero, e del [illegible] Amor pauroso. Sodrat. Giug. 158. (Man.) Il quale [illegible] era macero [illegible] per [illegible] del sonno. [Fal.] Poliz. Stanz. 1. 11. [illegible] macero Seggia in un freddo sasso appie d'un acero.

MACERO. S. m. *Lo stesso che Macerazione, e si usa comunemente [illegible]* Tenere, e sim. nel macero, [illegible] che vi si macerano. Cr. 6. 77. 2. (C) Prendasi [illegible] e lunga [illegible] Quint. Fiossif. C. S. [illegible] il cibo, e stando a macero [illegible] la natura non [illegible]. Rep. [illegible] 75. [illegible] tenere in macero [illegible] canapa, e [illegible] si usa tutto giorno. Tor. [illegible] Targ. [illegible] 87. Il macero del lino, e delle canape si fa [illegible] e massime nelle basse, ed [illegible] dove appunto i lini e le canape [illegible] meglio che altrove.

2 *Fig.* [illegible] *Stare in macero, per Essere in condizione d'imminente consumamento.* [illegible] Ma il nostro corpo sta ora in macero e in galuzza e in concio.

3 **Macero,** *dicesi anche il Luogo dove si pone in macero la canapa e il lino.* [illegible]

[G. M.] Mandare al macero le bozze avanzate alla stampa.

3 [illegible] *E quello in cui si macera la calce.* [illegible] Pand. [illegible] [illegible] non si [illegible] C. Arch. [illegible] essere [illegible] macero abbastanza te ne daranno [illegible] sassolini, che nel mescolarla [illegible]

MACERONE. S. m. Bot. Smyrnium olusatrum, Linn. *Pianta le cui radici e le foglie si mangiano* [illegible] Fanf. [illegible] Alam. Colt. 138. [illegible] Lo [illegible] Tosco [illegible] Fior. Spr. [illegible]

† **MACHINE.** [illegible]

MACHERA. S. [illegible] (Fanf. [illegible]) [illegible]

2 [illegible] (Fanf.) [illegible] ma una machera, che vuol dire [illegible]

MACHIA. T. S. f. fam. *nel senso di Machine* [illegible] come [illegible]

MACHIAVELLESCO. Agg. Di MACHIAVELLO. [Fast.] [illegible] perchè [illegible] che Machiavelle.

MACHIAVELLICAMENTE. [T.] Avv. Da MACHIAVELLICO. [illegible]

MACHIAVELLICO. T. [illegible] *nel senso di frodolenza* [illegible]

MACHIAVELLISMO. S. m. [illegible] *Massima o Maniera di procedere di Niccolò Machiavelli.* [illegible]

MACHIAVELLISTA. Agg. e Sost. com. *Chi segue le massime di Machiavelli.* [illegible] *del Principe del Machiavello.* Mag. Lett. 2. 38. M.

MACHIAVELLISTICO. Agg. *Appartenente a machiavellista.*

MACHIAVELLO. [T.] S. m. N. pr. *fatto com. per* [illegible] *Quest'opera* [illegible] Nel [illegible] *celebrare il contrario con [illegible]* Ital.

MACHINATORE e ACCIA. [G. M.] S. m. e f. [illegible]

MACHIONE e ONA. T. S. m. e f. fam. [illegible] e si finge più semplice [illegible] che non è.

MACIA. S. f. *Maceria, ed è più com.* Massa di sassi. Macetta, ancora lat. Altro 200. [illegible] Senza [illegible] Son[etto] 21. [illegible] Buon. 7. n. 3. 7. Il suo petto è di marmo o di macia. Fiese Amor [illegible] è sta appettata. Morg. 10. 30. Dammandi [illegible] Che [illegible] a macina. [illegible] Ideo [illegible] 3. 158, 450. Se questo [illegible] fu la sterpe macie e bozze.

[illegible] 1. 1. 2. [illegible] ma mi [illegible] a una macia [illegible] qualche gragnor [illegible]

MACIE. S. [illegible] *Macilenza. Aureo lat. — Latinus.* [illegible]

MACIGNA. S. f. *Macigno. Altri dial. Masegna.* But. Inf. 15. 2. M. La macigna è aspra e dura.

MACIGNO. S. m. *Pietra bigia, non tanto dura quanto il marmo ed* [illegible] *arenosa, del quale* [illegible] Fanf. Bor. Nov. 73. [illegible] L'altra sono a [illegible] Vulad. cap. 39. Le cannoni [illegible] di macigno.

[illegible] 6. Una altra specie pria [illegible] chiamata [illegible] di [illegible] simile [illegible] di grande saldezza [illegible] al sostenere ogni pondo [illegible] al fuoco [illegible] bene al caldo e al fresco. [illegible] Pal. Scul. Arch. [illegible] 236. Una [illegible] di pietra di macigno, [illegible] Santa Croce [illegible] e cappella de' Cavalcanti [illegible] vario ed attorto, e [illegible]

2. [illegible] *generalmente.* Dant. Inf. 13. (C) [illegible] Purg. 19. Tra i duo pareti del duro macigno. [illegible] Rispetto alla [illegible] le (pietre) più dure si chiamano forti, ed anche macigni.

3. *Fig.* [illegible] di macigno.

[illegible] Lett. Cane crudele, macigno.

4. [illegible] But. Purg. 19. (C) Tra i duo pareti [illegible] che era di pietra macigna. [illegible] 13. [illegible] che Ninfa vestita di sassi macigni. [illegible]

[illegible] P. Arch. [illegible] 3. Si trovano oltre [illegible] pietre, [illegible] le [illegible]

MACIGNOSO. Agg. *Che tien del macigno. Che tanto* [illegible] (Fanf.)

MACILENTE. [illegible]

MACILENTISSIMO. Sup. di MACILENTO. (Cont.) [illegible] A far [illegible] faccia gaja [illegible]

MACILENTO e MACILENTE. Agg. *Stenuato, Magro.* [illegible] questi [illegible] Lett. [illegible] assai, canuto, macilente, [illegible] Maca. 7. 48. [illegible] Facendo penitenza per Macone.

[illegible] 249. In pochi giorni [illegible] quando [illegible] Macilento e [illegible] di Negro, e più com[illegible] del corpo tutto.

MACILENZA. S. f. *Magrezza. Emaciazione. Estenuazione. Il* [illegible] *macilente.* (Fanf.)

MACINA e MACINE. S. f. *Pietra di figura circolare* [illegible] *sopra* [illegible] *nel* [illegible] Fanf. [illegible] Apul. [illegible] a tavola. [illegible] Macina [illegible] Macina [illegible] da Pastori [illegible] Marci[illegible] Mis. acque con. [illegible] acque correnti [illegible] macine da [illegible] di [illegible] Buonag. Pirot. 1. 2. [illegible] macinate [illegible] SS. Pad. 1. [illegible] maco [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] 10. Le [illegible] che così volgendo la macine e macini farina. La macine si volge in tondo [illegible] escere farina.

[T.] Grano [illegible] alla grossa sotto la macina.

[T.] Varq. [illegible] e a costui [illegible] che scandalizza [illegible] si appenda una macine al collo e sommergasi nel profondo del mare.

[T.] Più pesante d'una macine. — Pietre da macine.

[T.] Prov. Tosc. 316. Una macina di sotto ne consuma cento di sopra. (*Chi patisce esercita più forza spesso dell' agente.*)

2. (Cont.) *Quella meno antica, formata da un piano orizzontale di pietra, che porta un albero verticale, cui è congiunto a squadra un perno orizzontale per infilare la ruota o macina di pietra, la quale rotando sul piano alla maniera delle ruote di un carro,* [illegible] *macina le materie gettatevi sopra.* Lapid. Cor. mis. 26. [illegible] La pietra, che volta, cioè la macina vuol essere per l'arietto piedi [illegible] tanco, e grossa piedi uno e oncie 3. Da la macina [illegible] a capo, dove è attaccato il cavallo vuol esser lungo pieri 8, ed uno che l'apassa la macina. [illegible] Il disegno dimostra con la sua [illegible] *essere fatta da pietra orizzontale su cui rota la macina.*

(Cont.) **Macina de vasari.** Biring. Pirot. VI. 5. Cenere di gomme di cerro di castrato al partido sottilmente macinata, overo con acqua alle macine de' vasari. Cit. Tipocosm. 380. Il vasaro, e l'arte sua, il torno, le ruote, la [illegible] la macina, la fornace, e il marzacotto.

3. *Per Macinatura, che dicesi anche Macinato.* Segn. Stor. 7. 204. Man. Consulta [illegible] di porre un'aspra gravezza sopra tutte [illegible] del [illegible] col porre sulla macina tal tanto di dazio per ogni stajo [illegible]

4. *Dicesi* **Essere alla macine** *di chi ha mancanza d'avere,* [illegible]

5. **Macina.** *Fig. vale anche Carico, e Quantità grande di* [illegible] M. [illegible] Cr. 31. M. E. [illegible] adosso una macina d'[illegible] e [illegible]

MACINAMENTO. S. m. *Da* MACINARE. *L'* [illegible] Segg. nat. esp. 31. [illegible] se sarà fatta [illegible] presto, [illegible] per lungo [illegible] impalpabile [illegible], sarà [illegible] a [illegible] carvele.

MACINANTE. Part. pres. di MACINARE. *Che macina.* [illegible] 15. (M.) Farina d'orzo che suole [illegible] macinare.

2. [illegible] *che fa macinare ad un mulino il suo grano.* [illegible] XL. [illegible] Sieno tenuti essi [illegible] che v'andranno, ad osservare [illegible] medesimi [illegible] che sono a [illegible] le persone de' luoghi [illegible]

MACINARE. [illegible] *Il ridurre in polvere* [illegible] *con macine e parte da mole* [illegible] *La stessa orig. che Macina.* [illegible] Mac[illegible] Ser. Pist. [illegible] la biada [illegible] e [illegible] Coll. SS. Pad. 1. 18. 13. [illegible] signoria del [illegible] che vanno [illegible] macinare [illegible] 3. [illegible] 6. [illegible] molino. Bert. [illegible] Bern. 4. [illegible] macinato, [illegible] senza [illegible] Fir. 17. 19. [illegible] macinati [illegible] Parisan [illegible]

[T.] [illegible] Chi è primo a [illegible] (*per fatore de' vantaggi del tempo.*) [illegible] 78. [illegible]

[T.] [illegible] 2. 8. Bisogna macinare finchè [illegible] quando [illegible]

(Cont.) **Macinare ad acqua, a vento, con animali, a braccia.** [illegible] Tipocosm. 501. Macinare a vento, e ad acqua, a braccia, [illegible]

2. [illegible] di Sost. Band. Fior. XLVIII. 165. [illegible] [illegible] macinare [illegible] andarvi a macinare tal pescaja.

3. [T.] *Del mulino.* Prov. Tosc. 160. [illegible] mulino con macina [illegible] (*Acqua forza fu da bisogno* [illegible])

4. [T.] [illegible] Prov. Tosc. 19. Acqua passata non macina più. (*Degli affetti e delle impressioni* [illegible])

5. [illegible] **Macinare ad uno** [illegible] *Macinare per esso col pagar* [illegible] XI. 5. Le [illegible] tassati, incorrano nelle medesime pene che incorrono li mugnai de' luoghi [illegible] tassati quando macinano senza polizza. Band. Lucch. 145. Non possa [illegible] alcuna persona vietare lo macinare [illegible] ma [illegible] di macinare a ciascuna persona per [illegible] pregio.

6. **Macinare a due palmenti**, *cioè a due macine.* (M.)

7. **Macinare a due palmenti** *si dice per metaf. di Chi per prestezza o voracità mastica da ambedue i lati ad un tratto.* Menz. Lett. 3. 319. Man[illegible] A guisa di [illegible] che avendo [illegible] [illegible] macinano, come si suol dire, a due palmenti.

E talora vale Gualagnare sulla stessa cosa, e nello stesso modo, doppiamente. V. PALMENTO.

8. **Macinare a secco,** *cioè senz'acqua, e fig.* Ammannare. Fir. Luc. 2. 2. [illegible] al [illegible] a secco?

9. **Macinare a raccolta** *o* **a bottaccio**, *quando i mulini per mancanza d'acqua* [illegible] *macinare, ma aspettano la colta.* V. BOTTACCIO, § 4.

E in senso equivoco. Bocc. Nov. 72. (C) E concl. 13.

(Fanf.) **Macinare co' denti.** Vasar. Ragion. 27. [illegible] e con la destra [illegible] d'uva; e che se [illegible] co' denti.

10. **Macinare** *per Mangiare* [illegible] M. V. 3. 65. [illegible] Tutte le coprìture de' tetti ruppe, e macinò senza rimedio.

11. *Per* [illegible] Sagg. nat. esp. 268. (C) Ed altre [illegible] macinano [illegible] l'altro, che hanno ne' loro ventrigli [illegible] di sassolini [illegible]

12. [B. M.] *Per Consumare, Spendere.* [illegible] — Tanti [illegible]

13. *Fig.* [illegible] Bocc. Nov. 72. 4. [illegible] M. [illegible] Canz. 7. 5.

14. **Macinarsi** *fig. per Logorar le proprie forze, Consumarsi.* [illegible] macinarsi [illegible] la forza [illegible]

15. [illegible] *nel mortajo, nella pila* [illegible] Gal. [illegible] 63. [illegible] e [illegible] e [illegible] un mortajo [illegible] Pros. [illegible] 24. Quando [illegible] macina [illegible] 110. [illegible] Mac[illegible] 11. [illegible] Perchè [illegible] che per premer leggermente [illegible]

16. [illegible] *macinare* [illegible] *sopra d'una pietra col macinello* [illegible] *con acqua* [illegible] 27. [illegible] Op. [illegible] Mon. [illegible]

E in modo di [illegible] Op. [illegible] 19. 223. [illegible] macinare [illegible]

[illegible] Arte vetr. III. 53. [illegible] acqua [illegible] polvere [illegible]

17. [illegible] *E. sostenuto con le mani tenendo la cosa sopra un corpo duro.* [illegible] P. II. XXVII. [illegible] con un [illegible] Anim. [illegible] IX. [illegible] che [illegible] non si rompano [illegible] del[illegible]

[illegible] le [illegible] che la carne e cotenna sola [illegible] del [illegible] si rompa.

18. Farm. e Chim. [illegible] *Lungamente tritare e mescere le sostanze solide, con aggiunta di qualche liquido, e senza [illegible] menando il pestello in giro, in modo da renderle attenuate ed omogenee al più possibile.*

MACINATA. S. f. *Quella quantità di checchessia, che si può infrangere in una volta.* Fanf.

[illegible] Repub. [illegible] mal. 96. Per ogni macinata, cioè per ciascuna volta, si deve metterli sotto a detta macina [illegible] 100 alla volta [illegible] materia [illegible] grossamente, che sono comperati e rasi da [illegible] insieme.

2. [illegible] *Quella quantità di colore che si può macinare in una volta.* [illegible] 1. 140. [illegible] In una parte la farina [illegible] di noce, ed in quello si mettono due o tre macinate di biacca [illegible] quando [illegible].

MACINATO. Part. pass. e Agg. Da MACINARE. Pallad. [illegible] 10. C. [illegible] vite [illegible] macinate. Sagg. nat. esp. 239. Si mette ad [illegible] nelle [illegible], come l'oro e l'argento macinato. E 258. [illegible] battere [illegible] delle suddette palle altro già poste [illegible] solamente [illegible] [illegible] 46. [illegible] pere macinate. Soder. Arb. 4. [illegible] La ghiande macinate in farina.

[illegible] Tratt. Artemis. 1. 12. [illegible] bianca macinata sottile e mescolata con quella [illegible].

2. Per simil. [illegible] Infarin. [illegible] 2. 31. C. [illegible] a pastetrice [illegible] delle [illegible] sfracellate di dietro, e macinati dalla [illegible].

3. Fig. [illegible] Pensieri macinati [illegible] testa. *Ancora per* [illegible] *che Mulinati, ma questo ha talvolta più [illegible] senso.*

4. *Per [illegible] in mal termine di roba [illegible]* [illegible] Star. 2. 285. C. [illegible] non poteva più tollerare tanti [illegible], e [illegible].

MACINATO. S. m. *Lo stesso che Farina.* [illegible] La [illegible] macinata. Franc. Sacch. Nov. 140. C. Avendo [illegible] per la gran fama [illegible] del [illegible] macinato e della calla. [illegible] 114. Macina [illegible] Star. 16. 176. Per la difficoltà de' [illegible] e perciò in Parma si pativa [illegible].

[T.] [illegible] macinato. Tassa del macinato. — Dazio [illegible] macinato a Treviso nel 1381.

MACINATOJO. [T.] S. m. *[illegible] cui la macina gira per piano, e serve a [illegible].* Machinarius, agg. [illegible]

2. *[illegible] si macinano le olive.* [illegible] 79. C. [illegible] può vedere [illegible] la morchia, gettata fuori [illegible] corre per [illegible], e non solo rende la terra [illegible] dove ella passa, ma s'ella sarà molta [illegible], e la [illegible].

MACINATORE. Verb. m. di MACINARE. *Che o Che macina, e propriamente si dice di Chi macina colori.* Vit. Pitt. [illegible] il Masaccio [illegible] a tacere [illegible] i suoi macinatori [illegible] tener [illegible].

2. **Macinatore,** *secondo il Baldinucci dicesi anche l'Istrumento che serve a macinare i colori chiamato* [illegible] (Man.)

MACINATURA. S. f. *Macinamento.* G. V. 11. 93. 1. C. La [illegible] della farina e macinatura [illegible] 93. [illegible] per la gabella della macinatura e per [illegible] 84. Ogni [illegible] da [illegible] de' suoi [illegible] di bolognini per bocca di sale, e soldi [illegible] per [illegible] della [illegible]. Buon. Fier. 3. 1. 9. Son d'ogni salsa e d'ogni [illegible] aspersi, D'ogni macinatura infarinati. [T.] Macinatura delle castagne.

MACINAZIONE. S. f. *L'atto del macinare.* Red. [illegible] 2. 31. (M.) De' coralli che rimangono [illegible] nel [illegible] e servono [illegible] per magisteri di coralli. [T.] Macinazione [illegible].

2. **Macinazione** *vale anche l'effetto di quest'atto come* [illegible] macinazione. (Man.)

MACINE. V. MACINA.

MACINELLA. S. f. *Dim. di* MACINA. [illegible] M. V. 3. 15. C. Avevano [illegible] e macinelle, che fatte aveano fare [illegible] piccole pietre. [illegible] Arte San. M. [illegible] 2. Tre pezzetti di porfido [illegible] con macinelli. [illegible] Nel a [illegible] un [illegible] per macinare, e le macinelle per la polvere [illegible] Fior. 1. 86. M. [illegible] anco [illegible] sopra una pietra di porfido [illegible] ma [illegible] incavata, rimenandovi con un macinello per [illegible] spazio.

MACINELLO. S. m. [illegible] *Strumento di legno, di vetro, o di porfido, con cui si macinano i colori sopra altra pietra larga, piana e liscia.* (Fanf.) [illegible] Arte San. M. III. 56. [illegible] da macinare [illegible] porfido [illegible] Pitt. [illegible] 98. [illegible] la pietra [illegible] di bronzo [illegible] di ferro sopra una piastra di rame, e d'ottone, e temperata a gomma [illegible] divinamente. Badin. Voc. Dis. [illegible] Stor. Anatol. [illegible] (Man.) [illegible] la polvere che si potrebbe [illegible] terra de' [illegible] che nei porfidi [illegible].

2. **Macinello** *anche nel senso di Macinino* [illegible] [illegible] Vet. Ver. 7. 76. [illegible] macini sopra porfido con un [illegible] al [illegible].

MACINETTA. S. f. *Dim. di* MACINA *e* MACINE. *Macinella.* M. V. 11. 5. C. Non trovando altro [illegible] una macinetta [illegible] [illegible] Pest. 11. 2. 47. In una pila di [illegible] pietra [illegible] una macinetta di [illegible] che macini [illegible] [illegible] di metallo [illegible].

Ricett. Fior. 1. 85. M. Le pietre [illegible] si macinano in un mortaio [illegible] largo, con una macinetta [illegible] altra [illegible] porfido.

MACININO. S. m. *Dim. di* MACINA, ecc. *Piccolo strumento che serve a macinare, e più specialmente Quello per macinare il caffè.* (Man.) Macinella in Fest. e Paol. Nol.

MACINIO. S. m. *Frequent. di* MACINARE. Fanf. [illegible] Nov. [illegible]

MACINIO. [illegible] S. m. *Nel senso di* Macinato, s. m. [illegible]

MACINONE. Agg. *Usasi comunemente a significare una persona che spende senza considerazione, e fa a ruba il suo.* Fanf.

† **MACINOSO.** [T.] Agg. Da MACINE. [illegible] cond. [illegible] 29. [illegible] dietro al macinoso [illegible] [illegible] Figura [illegible].

MACIS. S. m. [illegible] *Lo stesso che* Mace. [illegible] [illegible] del [illegible] de' [illegible] Spet. [illegible] 188. Fra questo [illegible] un'altra spoglia [illegible] a guisa de' [illegible] Questa seconda spoglia [illegible] macis [illegible] Stor. 5. 96. [illegible] producono [illegible] macis e la noce moscata. [illegible] 1. 58. Cassia [illegible] macis [illegible] 155. [illegible] ben netta [illegible] macis [illegible] Carlett. Viagg. 2. 220. 221. [illegible] la noce moscata ed il macis, che quasi solamente nascono da un albero [illegible] produce delle noci ricoperte di una scorza dura come le nostrali, ma più grossa e di [illegible].

MACIULLA. S. f. (Ar. Mes.) *Strumento di due legni [illegible] un canale, in cui entra l'altro, e con esso si dirompe il lino e la canapa per nettarla dalla [illegible]* [illegible] Dant. Inf. 34. C. Da ogni bocca dirompea co' denti Un peccatore [illegible] maciulla. But. [illegible] Un peccatore a guisa di maciulla, cioè di gramola che [illegible] lo lino [illegible] Inf. 34. 582. Dice che Lucifero dirompeva e [illegible] da ogni bocca un peccatore a guisa d'uno [illegible] de la maciulla, che dirompe il lino.

MACIULLARE. [illegible] *Schiacciare gli steli del lino e della canapa all'azione della gramola [illegible] allo scopo di separare meccanicamente le legna dalle fibre tessili, dopo che la macerazione ne le ha staccate.* [illegible] Spet. nat. [illegible] 176. [illegible] per [illegible] e si maciulla sulla gramola [illegible] forza di percosse e di strettoie rompere [illegible] 2. 2. [illegible] e la carne [illegible] Buon. [illegible] 1. 97. [illegible] si maciullava. [illegible] 2. 83. La canapa per [illegible].

2. *Per simil. Masticare con prestezza e bene [illegible]* Fir. As. 149. C. Aveva avuto da empiere così gran ventre [illegible] a [illegible] catastro. E 302. Senza [illegible] altresì a maciullare [illegible].

3. *Per Mangiare [illegible]* Soder. Arb. 12. (Man.) Di ghiande [illegible] le percore, e le maciullano [illegible] con buon profitto i buoi.

Cont. [illegible] *[illegible] si toliano le granate della gramola in [illegible] e una [illegible] macina che col suo peso schiaccia le canne.* Spet. nat. [illegible] 182. [illegible] stanghe della macina [illegible] forza di braccia si fan maciullare [illegible] per ispremerne [illegible].

4. Trasl. [illegible] Mont. Pers. [illegible] 1. 3. Ed [illegible] maciulla. Col labbro in fuor [illegible] ogni [illegible].

5. N. pass. e fig. *Conquassarsi, Sconbussolarsi, cioè stancarsi e rovinarsi dalla fatica [illegible]* [illegible] 1. 314. [illegible] Andando e ritornando dalla villa di quel signore [illegible] si è tutto maciullato [illegible].

MACIULLATO. [T.] Part. pass. di MACIULLARE.

MACIULLATURA. S. f. *L'azione del maciullare.* [illegible] Cred. [illegible] 87. (Man.) Per [illegible] di [illegible] cioè maciullatura lire 1.

MACOLA. V. MACULA, *e così tutti i derivati.*

† **MACOMETTANO.** Agg. *Lo stesso che Maomettano.* Pal. [illegible] (Mt.)

† **MACOMETTISMO.** S. m. *Lo stesso che Maomettismo.* [illegible] Ist. Con. [illegible] (Val., Fag. Rim. 2. 12.

† **MACOMETTO.** S. m. V. pr. *Lo stesso che Maometto, che è* [illegible] [illegible] Pecor. [illegible] Mt.

[illegible] Sc. 9. Di Macometto [illegible] [illegible] 25. 87. E [illegible] per Macometto.

2. **Fare come Macometto a' monti.** *Si dice quando* [illegible] *Macometto, che chiamando a sè* [illegible] [illegible] seguire a [illegible] di Macometto per [illegible] monti.

MACONE. S. m. V. pr. [illegible] poet. *Lo stesso che Macometto e Maometto.* [illegible] Pucc. Ling. Mag. 1. [illegible] Rispose [illegible] [illegible] un serpente [illegible] Macone. Onde [illegible] [illegible] 55. 59. [illegible] Macon [illegible] E. 56. 28. Macon [illegible] [illegible] Fur. [illegible] Si disse [illegible] Macon da canto [illegible] confessar vivo e potente. Tass. Ger. 2. 2. [illegible] Macone [illegible] [illegible] 69. [illegible] A noi di per questa famosa spada [illegible] di Macon non cada [illegible] l'Asia per te [illegible] sia deserta [illegible] per [illegible].

† **MACONTENTI** *o piuttosto* **MA CONTENTI.** V. MALCONTENTI.

MACREDINE. S. f. *Magrezza. Latinis. inusit., e sarebbe più di Magrezza.* [illegible] 236. [illegible] del corpo per [illegible] si degli [illegible] macredine [illegible] e [illegible] scirro o tumor [illegible] nel mesenterio.

† **MACRO.** Agg. *Magro.* Dant. Inf. 27. C. Che solca [illegible] [illegible] 5. 2. Men [illegible] in suo selvaggio cibo [illegible].

2. † Trasl. *Vano, Esausto.* Dant. Purg. 9. C. [illegible] [illegible] Petr. [illegible] 1. [illegible] [illegible] ed [illegible] acra.

MACROBENTO. S. m. [illegible] del [illegible] *in mezzo tra i generi* [illegible] *dal muso lungo delle specie che comprende.* [illegible]

MACULA, MACOLA e † MACOLO. S. f. e m. *Aff. al lat. anter. Macula. Macchia.* Pallad. Agost. 10. C. [illegible] questo modo [illegible] un vaso [illegible] e s'ella non fa macula, è buona. [illegible] D. Conv. [illegible] 13. [illegible] dalle macule e dal essere [illegible].

2. *Fig. Difetto* [illegible] *e bruttura d'animo. Carate*

Fruit. Ling. 194 [illegible] (M.) Mondo in se di vizi [illegible] altri [illegible] anche [illegible] in mano [illegible] *Ma. Int. P. S.* 218 [illegible] *Pass.* 33 [illegible] macula della colpa [illegible] [illegible] .

3 [illegible] *Bocc. Nov.* 98. 36 [illegible] chiarezza [illegible] di [illegible] . *Cron. M.* [illegible] macula, come di [illegible] .

4 [illegible] *M.* [illegible] 10. 48 (C.) [illegible] senza macolo per molt [illegible] .

† MACULAMENTO. S. m. [illegible] *Azione del ma[illegible] di questo verbo* [illegible] maculamento dello [illegible] e [illegible] delle nozze [illegible] .

MACULARE e MACOLARE. V. a. [T.] *Il senso* [illegible] *prime che* [illegible] *quasi Ma*[illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 3. 19 [illegible] .

2 [illegible] e *Magagnare, lavorare.* (Fanf.)

3 [illegible] 1. 248. (M.) [illegible] questa [illegible] domandato di [illegible] *M. V.* 3. 106. (C.) [illegible] gran [illegible], e smisurata [illegible] questa fede non macula. *Bocc.* [illegible] uno sia maculato, [illegible] .

4 [illegible] *Inf.* [illegible] *G. V.* 2. 5. 4. (C.) In questo tempo per gli errori della eresia [illegible] maculata. *Pass.* 250 [illegible] l'anima [illegible], viziano la mente [illegible] la fama. *Genes.* [illegible] se ragunata nel corpo, [illegible] .

5 [illegible] *delle cose sacre.* *Car. Eneid.* [illegible] Por le man sangui[illegible] Pallade, e [illegible] verginee bende.

MACULATO e MACOLATO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] 7. 17. [illegible] ave che [illegible] non maculate. *Dan.* [illegible] secolo, [illegible] *Dant.* 18. 4. 5. [illegible] che noi prendiamo [illegible] .

2 [illegible] *Maculato di più e varii colori.* *Chiazzato.* *Dant. Inf.* 1. [illegible] Che di pel maculato er coperta. *E* 25. [illegible] due. Dal capo ai piè d. [illegible] *Tass. Ger.* [illegible] 29. [illegible] Che di serpente [illegible] il capo verde e maculato a nero. *Car. Eneid.* 1. 523. [illegible] che [illegible] pelle di cervier maculato [illegible] *Dant. Rim.* 19. 34. [illegible] di pardo maculata pelle.

[illegible] *G. V.* 2. 7. 7. E così stette gran [illegible] d'errori, e [illegible] *E* 10. 69. 3. Questo [illegible] per lo Bavero, e per [illegible] *S. Agost.* 31. [illegible] verrone [illegible] paura che [illegible] maculata. *Com. Dant. Inf.* 1. (M.) [illegible] e macula[illegible] .

4 [illegible] *Per* [illegible] *nel senso della* [illegible] *Lett.* 16. E queste [illegible] che [illegible] savio [illegible] e [illegible] , e [illegible] maculata dalla [illegible] .

5 [illegible] *Fav. Esop.* 160. (M.) [illegible] tanto [illegible] di pace [illegible] tra noi [illegible] .

MACULATORE e † MACOLATORE. *Verb. m. di Ma*culare. [illegible] *S. Agost. C. D.* [illegible] veneratori, ma [illegible] .

MACULAZIONE e † MACOLAZIONE. *S. f. Il macu*lare. [illegible] *S. Agost.* [illegible] esser pur [illegible] *Pucc.* [illegible] 5. [illegible] della gloriosissima [illegible] .

[illegible] e † MACOLO. *Agg. Contratto.* *Maculato.* [illegible] *Sod. Colt.* [illegible] (Man.) Levata via tutta quella [illegible] che fosse macata e fracida mettere nel [illegible] *Malm.* 7. 79. Ed in [illegible] stavan suo bracco [illegible] e vetri macchie [illegible] .

2 [Val.] *D' fatto* [illegible] *Fag. Rim.* 2. 293. [illegible] [illegible] poste [illegible] l'altro [illegible] 1. 211. [illegible] [illegible] e macolo, [illegible] d'un [illegible] *Qui a modo di sost.*

† MACULOSO. *Agg.* [illegible] *Maculoso, Macchiato.* *Sannaz. Arcad. Pros.* 9. (C.) Aperto un sacchetto che egli di pelle di capriolo [illegible] sparsa di bianco. (*Qui nel senso del* § 2 *di* Maculato.)

2 [illegible] *S. Gir. Pist.* 93. Noi leggiamo tante [illegible] e [illegible] meno [illegible] si può per alcuna novità spegnere il maculoso [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] [illegible] vedere [illegible] paragone, [illegible] dalla maculosa la speranza [illegible] tanta sorella la [illegible] speranza de [illegible] .

† MACULUZZA. *S. f. Dim. di* MACULA. *Fr. Giord. Pred.* S. 30. [illegible] gentilissimi e bianchi, e di chiaro colore [illegible] .

MADAMA. *S. f. Titolo* [illegible] *di rispetto a donna.* [T.] *Le forme* [illegible] , [illegible] *che di Fr. non tenne* [illegible] *Madonna,* [illegible] *Messere* [illegible] *Lat.* [illegible] *Madama era in antico più di rispetto che d'affetto* [illegible] *Mon*[illegible] *Bocc. Nov.* 97. 21. (C.) [illegible] senza [illegible] donna la reina si sarà [illegible] *Morg.* 13. [illegible] rispondea [illegible] madama, [illegible] *E* 24. 118. [illegible] Orlando [illegible] per mia parte, madama. *Dav. Lett.* 13. [illegible] che a Madama [illegible] e s'offerse [illegible] a proposito. [T.] *Mem. E.* [illegible] serenissima Madama, scritta [illegible] valle. [T.] *Tass.* [illegible] 1. 47. La venuta di madama sua sorella [illegible] .

[T.] *Fam.* [illegible] *nel salutare reverendo* [illegible] Madama.

2 [illegible] *Immacolata.* *Dan. Nov.* [illegible] 281. [illegible] senza [illegible] madama, e le disse, [T.] *D'ordin. senza art.* [illegible] madama [illegible] *fam. segnatam.* [illegible] .

MADAMIGELLA. [T.] *S. f.* [illegible] *di* MADAMA, [illegible] *Avendo* [illegible] Madama e [illegible] e Signorina. *Magal. Lett.* (Fanf.) V. anche MADAMOSELLA.

MADAMINA. [T.] *S. f. Dim. di* MADAMA, *ma più* [illegible] *donna che non è dama, e affet*[illegible] .

† MADAMOSELLA. *S. f.* [illegible] *per cel.* *Da Ma*[illegible] *Fr.* Mademoiselle. [Val.] *Fag. Rim.* 5. 214. [illegible] bella, Gentil madamosella [illegible] [illegible] *Riccard.* 13. 21. (M.) [illegible] de madamoselle, [illegible] .

MADDALENA. [T.] [illegible] *Agg. Del paese di* Magdala, *onde* [illegible] *Vang.* Maria Maddalena, *come* [illegible] *da Nicea, e sim.* [illegible] *per Sost.* [illegible] *più che altri nomi* [illegible] *quasi per rammentare l'origine* [illegible] la Maddalena.

Senza l'art. [T.] *Fr. Jac. Tod.* 323. Con Maddalena [illegible] accompagnate, [illegible] dicendo.

[T.] [illegible] di Santa Maria Maddalena [illegible] .

2 [T.] *Anche l'opera d'arte.* Dipingere una Maddalena.

3 [T.] *Perchè troppo dalla decadenza dell'arte, si compiacquero a dipingerla* [illegible] G. Gozz. [illegible] della divina [illegible] [illegible] dipinse il fatto Maddalena. — *È donna co' capelli lunghi e sparsi* [illegible] Maddalena.

4 [T.] *Donna traviata e penitente.*

[T.] Le Maddalene. [illegible] .

5 [Fanf.] *Fare la Maddalena.* *Mostrarsi tutto buono e pietoso.* [illegible] *L. M.* [illegible] 36. Ma la faceva [illegible] colui era un barone e sai se faceva le Maddalene?

6 [T.] *Mod. fam.* Fare da Marta e da Maddalena. *Prestarsi a servigi molti e diversi.* [illegible] *del Vang. che* [illegible] *alla vita attiva* [illegible] *alla contemplazion.*

7 [illegible] *del Bargello a Firenze che* [illegible] *perchè con tal nome* [illegible] [illegible] Maddalena, [illegible] *Malm.* [illegible] 23. (M.) [illegible] la Maddalena.

8 *Maddalena* [illegible] *in Firenze una Sorta di* [illegible] *in piccole* [illegible] [illegible] *Madia di pane.* [illegible] *Imporre* [illegible] *del pane.* [illegible] .

MADDALEONE e MAGDALEONE. *S. m. Farm.* [Sel.] [illegible] [illegible] *Magdaleo,* [illegible] Magdalia, [illegible] *Ricett. Fior.* 1. 110. [illegible] in [illegible] *E* 225. [illegible] di nuovo [illegible] [illegible] e formatene di nuovo maddaleoni [illegible] .

† MADERNO. [illegible] *anche allo* [illegible] *forse* [illegible] [illegible] *Aret. Lett.* (M.)

† MADERNALE. V. MATERNALE.

† MADERNALICCIO. *Agg.* [illegible] *di* MATERNALE [illegible] 35. [illegible] *E* 35. (M.) [illegible] esser [illegible] [illegible] maternale [illegible] .

† MADERNO. *Agg.* *Materno.* *Segn. Etic. Lett.* [illegible] (M.)

† MADESÌ. [illegible] *o enfatica.* [illegible] *Fed. Andr.* [illegible] 1. 10. (C.) [illegible] in camera [illegible] salvo, [illegible] *Pur.* [illegible] .

2 † *Ed accompagnato col* [illegible] *Lett. ined.* 9. 211. (M.) [illegible] vergogno [illegible] non avere [illegible] vostre.

MADIA. *S. f.* [illegible] *di cassa su quattro corti piedi per uso* [illegible] *la pasta da fare il pane, e da conservare pane, farina, e altre cose.* [illegible] [illegible] *Fanf.* [illegible] Mactra, [illegible] *Fors. dall' a* [illegible] *come* [illegible] *Ma in Gr.* [illegible] *la madia del pane.* (Cont.) *Stat. Cal. Sienn.* [illegible] da fare pane, [illegible] *Nov. ant.* 90. 1. [illegible] nella madia [illegible] e quando [illegible] la madia, [illegible] *Fir. Nov.* 7. 270. Considerava che tanto s'imbratta la mano per far [illegible] *Buon. Fier.* 3. 5. 6. [illegible] e gravar madie. [illegible] *E* 4. 5. 4. (M.) [illegible] che madia [illegible] capra.

2 [T.] *Modo fam.* [illegible] *della madia ed il mangiare,* [illegible] .

[illegible] *Fam.* [illegible] *A chi si* [illegible] *rispondere* Alla madia. [illegible] .

3 *Quella specie di banco su cui lavorano gli orefici.* *Fanf.* *Benv. Cell. Vit.* [illegible] 173. (M.) [illegible] spendere [illegible] un' altra madia [illegible] banco da orefice, per potervi mettere [illegible] [illegible] spendere insino a 15 scudi di moneta.

4 [Agr.] *Dicesi d'un arnese della cascina, ed è una Cassa senza coperchio, entro cui si manipolano* [illegible] *di cacio.* (Fanf.)

5 **Essere o Parer fatto in una stessa madia.** *Dicesi di* [illegible] *alla medesima sorta d'uno altro.* *Alleg.* 108. (M.) [illegible] in una stessa madia.

[illegible] **Parer fatto e spianato nella stessa madia.** *Dicesi di* [illegible] *persone* [illegible] *perfettamente.* *Ben.* [illegible] 27. Ecco un monte di carezze [illegible] in maniera che paiano spianate [illegible] .

MADIATA. *S. f. Quanto* [illegible] *entra nella madia.* Fanf. [illegible] (M.) [illegible] pane.

2 *In marin.* [illegible] *da nave greggi,*

segati insieme a foggia di zattera, da esser trasportati galleggianti sull'acqua, diretti da uomini che vi stanno sopra. (Fanf.)

† **MA'DICENTE.** Agg. com. [Camp.] *Maldicente.* S. Gir. Pist. 12. [illegible] che non [illegible] il principato in [illegible] de' santi, facciamo [illegible] ma'dicenti, e gl' [illegible] [illegible] stravi una [illegible] [illegible] camente [illegible] nella [illegible] de' malefic, e ma'dicenti [illegible] in altri luoghi molti.

MADIDO. Agg. Aff. al lat. *Madidus.* Bagnato. [illegible] Nencom. [illegible] 301. (M.) Con le madide [illegible] l'[illegible] tuo [illegible] accompagna.

[illegible] Lucr. 6. 438. bis. (M.) [illegible] frequente, e grande, e raro, d'un sudor gelato Madido il volto. [T.] In questo senso un Mod. Capelli del sudor di morte Madidi.

[T.] In senso [illegible] e medico. Pelle madida.

† [illegible] [illegible] Da un altissima rupe, [illegible] alli [illegible], [illegible] terra [illegible] profondissimo mare si precipitano.

† **MADÈ.** Part. [illegible] usata dagli antichi [illegible] esprime maggior forza nell'affermazione, e negazione che [illegible] [illegible] gono il Madè come [illegible] della Vergine [illegible] di perifrasi o enf. È anco presente. [illegible] anche Petron. ha [illegible] nel lat. [illegible] 2. 384. [illegible] Credevi tu [illegible] non mi [illegible] [illegible] 80. [illegible] [illegible] cana [illegible] de' [illegible] parenti? Madiè [illegible] Franc. Sacch. Nov. 144. Madiè sì, che io gli voglio veder [illegible] la [illegible] del corpo.

† **MADIELLA.** S. f. [Fanf.] *Bottega formata nella grossezza d'un muro con sportelli d'asse in faccia.* Questo [illegible] Band. [illegible] IX. 2[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bot- [illegible] [illegible] le madielle, che sono [illegible] delle strade e piazze o altrove esser [illegible] 17[illegible].

2. *E per Piccola madia.* Pattosio Madiella. Pros. Fior. par. 3. v. 2. p. 88. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], non per cavare [illegible] [illegible] [illegible] madie [illegible] *Una scherzosam. per Cataletto.*

† **MADIELLO.** S. m. [illegible] Spezie di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] *nelle interiora del porco.*

MADIERE. S. m. (Marin.) *Il pezzo di mezzo di ogni costa che ne forma il fondo, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e il maddere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ferar da Madiere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] onde [illegible] di fabbrica, [illegible] Madiers.

MADIETTA. [T.] S. f. [illegible] Madia. [illegible] [illegible] 2. Se meschina Madietta [illegible] parebbeno Madietta. [illegible] Petron. leggono Mactrula, dim. di Mactra dubbio.

MADIETTINA. [T.] V. MADIETTA.

† **MADIO.** Part. Lo stesso che Madè. [T.] Fa più sentire [illegible] del genit. [illegible] che [illegible] [illegible] suona a Dio più [illegible] [illegible] Nov. ant. 5[illegible]. [illegible] Con [illegible] [illegible] rispondesse [illegible] Madiè, rispose questa, [illegible] Franc. Sacch. [illegible] 10[illegible]. [illegible] Madie [illegible] perciò [illegible].

MADONA. S. f. [G. M.] Accr. di MADIA. Una madia [illegible] [illegible] un sacco di pane.

MADIONE. S. m. [Fanf.] Colui che ha bottega [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Legg. [illegible] [illegible] 10[illegible] [illegible] [illegible] bot- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bando del 17[illegible].

MADIUCCIA. [T.] V. MADIETTA.

MADONNA. S. f. *Titolo d'onore che si dava alle donne [illegible]* Madonna. Petr. Son. 1[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pensosa Madonna [illegible] Dant. Purg. 33. [illegible] Madonna [illegible] [illegible] Nov. [illegible] 19. 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. M. [illegible] [illegible] E. 31. Disse che [illegible] a stare con madonna.

[G. M.] Fior. D. 4. [illegible] Allora dissi queste parole loro: Madonne, lo fine del mio amore fu già il saluto di questa donna.

2. [Cors.] † *Per Signora, Padrona.* S. Ant. Lett. 80. La Vergine gloriosa sempre fu [illegible] madonna e dominatrice [illegible] [Camp.] S. Gir. Pist. 17. Essendo madonna di molti, fu riputata la serva di un uomo. [illegible] [illegible] Se non che per alto era ancilla di Cristo, quanto meno era istimata madonna degli uomini.

[Camp.] † *Per Padrona, Signora della casa.* Camp. an. Test. Coste [illegible] avendo conretto, dispregiava la madonna sua. [illegible]

3. *E fig. Signora, Dominatrice assoluta.* Cronich. [illegible] 136. [illegible] Se la corona ci viene nelle mani del Re di Francia, noi avemo [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] la colonna [illegible] de' Cristiani [illegible] e messere e madonna.

4. [Camp.] † *A modo d'agg.* S. Gir. Pist. 3. Fa [illegible] bene essere [illegible], perchè la fa essere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma [illegible] madonna [illegible].

5. *Per Signora, [illegible]* [illegible] Fir. As. 212. (M.) [illegible] camera della madonna.

6. [illegible] [illegible] [illegible] Dant. Vit. Nuov. 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. M. Madd. [illegible] [illegible] la badessa, [illegible] a rendere la risposta a [illegible] [illegible] [illegible].

7. [T.] [illegible] Fav. Esop. Madonna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sua [illegible] [illegible] Madonna [illegible] a me pare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della natura.

8. **Madonna** per *la Santissima Vergine.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della Madonna [illegible] Signor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esser [illegible] Madonna? [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] Madonna.

[T.] La Madonna [illegible] [illegible] la Santissima Vergine [illegible] [illegible]

[T.] Madonna [illegible], [illegible] luoghi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] La Madonna degli Angeli. La Chiesa, il Convento, la contrada.

[T.] [illegible] per la Madonna, [illegible] a Firenze [illegible] [illegible] [illegible] Vergine.

[T.] La Madonna [illegible] la festa [illegible] [illegible] Prov. Tosc. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] viene a tempo, se [illegible] per la Madonna, [illegible] buona.

[T.] Prov. Tosc. 17[illegible]. [illegible] Madonna di marzo si scoprono, e alla Madonna di [illegible] [illegible] Le [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'Annunziata [illegible]

9. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pietà.

10. [T.] Escl. di dolore, e di maraviglia, [illegible] per abus., anche d'impazienza. Madonna santissima. [illegible] [illegible] per Madonna santa. Ancora men riverente [illegible]

[T.] [illegible] Madonna mia! Segnatam. le donne [illegible] affetto. Madonna cara!

11. **Donna e Madonna** vale *Padrona assoluta.* Lab. 121. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lasca [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] l'orecchio a [illegible] [illegible] testamento, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 65. [illegible] [illegible] donna [illegible] [illegible] Propinqui [illegible] [illegible] madonna.

[illegible] Forteg. Ricciard. 12. 19. Donna e madonna di [illegible] [illegible]

[T.] Madonna Laura nelle rime immortali che tutti sanno [illegible] fresco [illegible] [illegible] amor [illegible] la patria potestà.

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Madonna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dipendenza insieme e d'affetto. Ma è ripetizione d'affetto anch.: Madonna mia.

[T.] [illegible] SS. Pad. Ad onore di Dio e della sua reverendissima madre Madonna Santa Maria. [illegible] usiamo Madonna coll'art., senz'altro titolo e senza il nome di lei.

[T.] Col Di accenna a una commemorazione speciale. La madonna dei sette dolori. — A un titolo speciale d'invocazione. Madonna del buon consiglio. Madonna delle grazie. Quest'o segnatam., e l'immagine e la chiesa e la via e il casinato. — Madonna della misericordia.

[T.] Dell'immagine. Varch. Stor. 10. 298. La tavola della Madonna [illegible] [illegible].

[T.] Del nome. La Madonna del Sassoferrato. [illegible] Col Di [illegible] [illegible] dell'immagine. Madonna del cardellino, Della seggiola, Della tenda.

[illegible] [T.] Sanzor. Scoprono una Madonna, [illegible] [illegible] [illegible] e per speciali preghiere.

[T.] [illegible] viso di Madonna, raccolto, gentile, puro. — Pare una Madonna.

MADONNETTA. S. f. Dim. di MADONNA, in signif. di [illegible]. B. [illegible] Rag. [illegible] [T.] [illegible] Madonnina, ma Madonnetta non ha gli altri usi che [illegible].

MADONNINA. [T.] S. f. Dim. vezz. di MADONNA, segnatam. dell'immagine. Una madonnina appesa al [illegible] — E il quadro. Tenere una madonnina a capo al letto.

2. [T.] [illegible] tabernacolo o Piccola chiesa della Vergine. [illegible] Sta [illegible] alla Madonnina.

3. [T.] [illegible] [illegible] madonnina santa!, non [illegible] d'impazienza che [illegible] [illegible] a Madonna.

4. [T.] [illegible] [illegible] Madonnina, come Di Madonna [illegible] [illegible] [illegible] venerazione.

5. [illegible] [T.] [illegible] di Madonnina [illegible].

MADONNINO. [T.] S. m. Dim. di MADONNA, ma in senso non [illegible] del fare [illegible] gentile, [illegible] Madonnina.

MADONNINO. S. m. *Piccola moneta d'argento che in [illegible] [illegible] [illegible] detta così perchè [illegible] [illegible] della Madonna.* Fanf. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]

MADONNONE. S. m. Accr. fam. di MADONNA. [illegible] grande [illegible] anche se non [illegible] grande il tabernacolo [illegible] [illegible] il Madonnone [illegible] [illegible] [illegible]

MADONNUCCIA. [illegible] Dim. [illegible] di MADONNA, come immagine di culto. [illegible] 73. [illegible] [illegible] [illegible] queste sono gli altarucci di questa [illegible]

2. [T.] Anche immagine meschina per quel che è nel [illegible], o [illegible] piccola [illegible] [illegible] e [illegible]

MADORE. S. m. *Umidità leggiera di cui spesso cuoprese il corp[illegible]* [illegible] principio del sudore. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] usata da qualche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] madore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Splendor [illegible] [illegible], [illegible] il [illegible] [illegible]

† **MADORNALE** e † **MADERNALE.** Agg. com. *Di madre. [illegible] [illegible] [illegible] Materno.* [illegible] [illegible] Re Acesto [illegible] [illegible] [illegible], per la [illegible] di [illegible] [illegible]

2. † *Per Natura, legittimo, matrimonio.* Tes. Br. 2. 29. (C) E [illegible] [illegible] [illegible] assai [illegible] madornali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], non [illegible] [illegible] se non [illegible], [illegible] [illegible] Manfredi. G. [illegible] 11. 24. [illegible] Di [illegible] [illegible] [illegible] madornale. [Camp.] S. Paol. Lor. 12. Ma se [illegible] madornali [illegible]. Fanf. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] madornali [illegible] 6. F. 9. 46.

3. E per Di madre legittima. [Camp.] Bibb. Gen. 31. [illegible] Gianni una moglie della quale [illegible] [illegible] [illegible]

4. Aggiunto di rami o frutti principali degli alberi e delle piante. Fanf. [illegible] Gozzi. Prov. S. 13. [illegible] Siccome il [illegible] dell'albero e [illegible] tre

[illegible] rami. *Pallad. Febbr.* 12. Debbono avere [illegible] tra [illegible] tralci [illegible] madornali [illegible]

[illegible] M. [illegible] madornali.

[illegible] *e anche* [illegible] *che si da spesso ad* [illegible] *Principale.* [T. [illegible] *Quella parte di pianta più forte e* [illegible] *Virg. Georg.* II. 23. [illegible] de corpore matrum [illegible] 170. *G.* Ho sempre avu[illegible] *Salvin.* [illegible] madornali. [illegible] Maccone, Sproposito madornale, *e di parole e di* [illegible]

MADORNALISSIMO. *Agg. Superl. di* **MADORNALE**, [illegible] Ma qualche [illegible] spannevol falsacia, o qualche [illegible]

MADORNETTA. *S. f.* [illegible] *di* **MADONNA** [illegible] *Bellin. Disc.* 2. 200. (M.) [illegible] insieme tondate, e [illegible] per [illegible] agli occhi de' [illegible] strumenti?

MADRE. *S. f. Femmina che ha figliuoli* [illegible] *Mater successit* [illegible] Esser [illegible] madre [illegible] *Amor.* 21. [illegible] con una sua madre savissima, o [illegible] donna. *Lett. Son.* 204. *part.* I. E non fue [illegible] *Dant.* [illegible] la propria madre [illegible] 12. Che nella madre [illegible] per [illegible] dell' [illegible] madre [illegible] mai senza continui solleci[illegible] sempre pensando come [illegible] *Padov. Lett.* 2. 50. [illegible] madre [illegible] ragione non sol materiale ma [illegible] della prole.

[T.] *G. dente.* [illegible] Fr. [illegible] 6. La regina [illegible] *in Francia la madre de'* [illegible] *regnante* [illegible] *Madre del regnante sultano.*

[T.] Terra madre, [illegible]

[T.] [illegible] *prov.* [illegible] madre è sempre madre. *Non può non* [illegible]

[T.] *Pros. Fior.* 128. Quale il padre [illegible] il figlio [illegible] madre tal la figlia. *E* 74. [illegible] madre [illegible]

[illegible] *spesso nuoce. Cavalc. Frutt. ling.* 2[illegible]

[T.] [illegible] *plur.* Madre *per* Madri. *Pass. Fiore.* [illegible] Fu tanta fame, che, secondo [illegible] le madre [illegible] si mangiarono [illegible] *Lett.* [illegible] antichi padre e madre [illegible]

[T.] *Esc. di lode.* Felice la madre sua! Benedetta [illegible] *Com.* [illegible] *prop. comune a* [illegible] *che nasce* [illegible] *la persona per* [illegible] *la madre* [illegible]

2. [T.] [illegible] *Non vogliono* [illegible]

3. [T.] [illegible] *Per rispetto* [illegible] *attempate.* *Gozz. G. Lett.* De la signora madre.

4. [illegible] Camp.] **Ricevere in madre**, *per* [illegible] *di madre.* [illegible] 19. E da [illegible] discepolo la ricevette in sua madre [illegible]

5. **Madre di famiglia.** *Colei che ha marito e figliuoli.* [illegible]

6. [illegible] *per Nutrice.* *Car. En.* 8. 38. [illegible] del Tauro [illegible] madre [illegible]

7. [illegible] *per* [illegible] *S. Vergine* [illegible] Vergine [illegible] *Petr. Canz.* 8. [illegible] *part.* II. [illegible] madre. [illegible] 3. 31. 4. Tutti [illegible] spirituali [illegible] madre [illegible] *E* [illegible] 5. La madre di Dio [illegible] madre di Dio.

[T.] [illegible] *Vergine.* Madre di misericordia; [illegible] Madre di grazia. Madre purissima. [illegible] La cara Madre. *Senza* [illegible] Madre [illegible] La Madre nostra.

8. **Madre de' poveri** [illegible] *che* [illegible] *che ha una particolar cura pe'* [illegible] *Man.*)

9. [T.] *Trast. Prov. Tosc.* 361. L'estate è la madre de' poveri.

10. *Donna che presso a uomo giovane o no, gli* [illegible] *le cure affettuose di madre.* [illegible] altra madre. — Seconda madre. — Gli è madre, *di chi* [illegible] *che* [illegible]

Fig. [T.] *Vang.* Chi farà la volontà di Dio, questi è mio fratello e mia sorella e mia madre.

11. **Madre**, *e anche* *Titolo che si dà per venerazione alle monache.* [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 2. 91. [illegible] e s'avrà presto a queste [illegible] parate. [T.] *B. Coll. Lett.* 1. Dilettissime serve e madri in Cristo.

[T.] *B. Coll. Lett.* 1. Madri, che stanno serrate.

[T.] *E segnatam.* Badessa. *B. Coll. Lett.* 101. *Alla Badessa di S. Brigida.* Alla mia [illegible] e affettuosa madre. — *Le monache premettono sempre al* [illegible] *di Badessa quello di Madre.* [G. M.] [illegible] Madre Priora. Madre [illegible] *e com.* [T.] *E anco al semplice nome.* Madre Agata.

[T.] *Per celia, donna di gravità agiata.* Una madre badessa.

12. **Madre spirituale**, *per Comare, che tiene a battesimo.* [illegible] 88. *Pad.* 2. 137. (M.) Roma [illegible] sua madre spirituale (di *Pelagia*) avvelenossi [illegible] piangendo.

13. *Detto della Femmina degli animali.* *Cr.* 9. 3. 4. (*Man.*) E conviene [illegible] si dee andare dietro alla madre per ispazio di [illegible] anni, e non più. *Car. En.* [illegible] 982. Io condurrò [illegible] Un candido giovenco, che la fronte Aggia [illegible] e [illegible] madre al [illegible]

14. *Fig.* [T.] Madre Natura.

[illegible] *Dise.* [illegible] 30. Grande artifizio [illegible] natura [illegible] diversi [illegible] del [illegible]

15. *Si dice anche la Terra, come quella che genera tutte le cose.* *Petr. cap.* 6. [illegible] Tutti tornate [illegible] gran madre [illegible] *alla terra.* [illegible] 8. [illegible] del [illegible] e [illegible] dall' altra dovevi esser [illegible] e sacrificato agli Dei [illegible] Terra.

[Camp.] **Madre comune**, *per la Terra.* *D.* 2. 11. [illegible] non [illegible] Ogni uomo [illegible] a dispetto [illegible] Saresti [illegible] [T.] *Tass. Ger.* 11. 98. [illegible] la grande comune madre, [illegible]

[T.] *Catul.* 67. 34. Brescia, amata madre di Verona mia.

16. [Camp.] **Madre antica**, *per Eva.* *D.* 2. 30. [illegible] madre [illegible] [illegible] tutti i godimenti perduti da Eva nel terrestre Paradiso [illegible]

17. *Fig. si dice di Tutte quelle cose dalle quali per [illegible] si tengan modo* [illegible] *Cas. Lett.* 18. [illegible] la salute d'Italia [illegible] vostra Maestà è debitrice di [illegible] prima sua [illegible]

18. *Si dice anche della Patria, della Città del luogo dove altri ha tratto comechessia l'origine.* *Petr. Canz.* 4. 5. *part.* II. [illegible] questa antica madre. [illegible] sua [illegible] *E Canz.* 2. 11. 6. *part.* III. [illegible] oltre misura altera [illegible] *Car. En.* 6. 1181. (M.) Roma [illegible] figli Madre felice. *Bemb. Lett.* 178. [illegible] di tanto madre. [illegible] *Parin. Poes.* 2. 38. La patria d'ero [illegible] madre. *Virg.* Magna parens [illegible]

[illegible] Madre patria, *La città, ogni paese, da cui derivarono* [illegible]

19. *Parlandosi di piante, dicesi del Ceppo, o Tronco dell'albero, dal quale nascono i rami, da piantare, o* [illegible] 5. 17. 1. [illegible] la [illegible] pianta [illegible] madre, ovvero ceppo [illegible] *Dav. Colt.* 171. (M.) [illegible] fecondissimi [illegible] la [illegible] della propria [illegible] [illegible] madre. [T.] [illegible] 2. 28. [illegible] levar le piante [illegible] la madre.

[illegible] *Pal.* [illegible] Nessuno fanno lo [illegible] pezzo per sotterra [illegible] la terra [illegible] barbari [illegible] madre [illegible]

20. *Per Chiesa* [illegible] *Segner. Pred.* [illegible] 7. 9. Quando però la Chiesa madre nostra ci chiama [illegible] per la mente alla rappresentazione speciale di quei misteri.

21. *Fig.* [T.] *La Chiesa madre delle anime nostre.* *Fulg.* [illegible] la Chiesa madre.

[T.] [illegible] *Chiesa figlia, che in qualche* [illegible] *da quella.*

22. *Fig. Cagione, Origine. Fonte* [illegible] *Dant. Inf.* 19. [illegible] di quanto mal fu madre. [illegible] 11. 1. [illegible] *pace* è madre d'unità [illegible] *Coll.* 88. *Pad.* 2. 4. 20. La [illegible] è madre e guardiana [illegible] *Ham.* 4. [illegible] 12. 21. [illegible] percusse [illegible] che [illegible] l'odio è madre. *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. 31. [illegible] è madre della negligenza. [T. *Giamb. Giard. Consol.* 168. [illegible] *Prov. Tosc.* 16. Esperienza, madre di scienza.

[T.] *Prov. Tosc.* 144. La notte è madre de' consigli. [illegible] *post* [illegible] *L.* 300. La verità è madre [illegible] *Ter.* Veritas [illegible] *E* 253. [illegible] madre [illegible]

23. [T.] *Fras.* Idee madri, *principali, fecondi* [illegible] *altre idee.*

[T.] Scienza madre, *principale, da cui nascono* [illegible]

24. [illegible] *Metaf.* [illegible] Uscì [illegible] dal seno della madre.

25. *Per Instrumento dentro cui si forma checchessia* [illegible] *essa stamparsi* [illegible] *Lat.* [illegible] la qual [illegible] *E appresso.* La madre [illegible] e la [illegible] che [illegible] parte [illegible] *Da* [illegible] *Mon.* 122. [illegible] *Benv. Cell. Oref.* 68. [illegible] le madri [illegible] l'opera. [illegible] *Borgh.* [illegible] *Scul.* [illegible] *G. Gozz.* La fattura [illegible] con nuova [illegible] senza [illegible]

Onde Madre *dicesi La* [illegible]

[illegible] *G. G. Mec.* [illegible] 190. Nella [illegible] *madre* [illegible] *vite*, [illegible] della vite, [illegible] sollevata e [illegible] *Mec. Guidob. del Monte*, 196. [illegible] della vite [illegible] della vite, ma se [illegible] compartita la gravezza del peso [illegible] allora [illegible] della vite [illegible] loro, presteranno [illegible] a sostener tutto il peso.

26. *Per* [illegible] *Feccia* [illegible] *Letto del vino*, *quando è* [illegible] [L. B.] *Dell' aceto* [illegible] *Soder. Colt.* 88. [illegible] *Segner. Mann. Dic.* 11. 2. [illegible] già [illegible] di madre, ancora che [illegible] botte, nol lascia [illegible] sempre [illegible] di quella.

[illegible] *Dell' olio* [illegible] *Mart. Arch.* [illegible] valore [illegible] per[illegible] grossezza permutandosi [illegible] vasi si [illegible]

Fig. [illegible] *E quella porzione di liquido contiene le sali in soluzione che rimane* [illegible]

[illegible] [illegible] che [illegible] posa a concentrare [illegible] [illegible] — Non usandosi [illegible] *la qua per [illegible] [illegible] [illegible] cristal lizzata, ne accenna che tal* [illegible] *dice anche* [illegible] madre. Etere madre, [illegible] *[illegible] e l'etere come [illegible]* [illegible] *Cozzer* [illegible] *Chim.* [illegible] 280. [illegible] *la cristallizzazione de' sali* una parte [illegible] liquido che [illegible] cristallizzarsi, che rimane [illegible] acque madre. *F.* 2. [illegible] La spesa [illegible] il liquido avanzato [illegible] cristallizzazione dello zucchero di [illegible], si [illegible] *Pacinot. Pana. Meteore.* 27. Le sorgenti fisse, contenenti la [illegible] le acque, [illegible] in sè [illegible] ed acque madre.

27. [illegible] *Mat.* [illegible] *Mes.* [illegible] Provoca l'orina, ed il [illegible]mestruo, e purga la madre.

[illegible] *cap.* [illegible] A [illegible] la madre [illegible] *Pan. com.* Mal di [illegible]

Dura madre, e Pia madre [illegible] *Medici le due membrane che [illegible] il cervello* [illegible] [illegible] *cervello* [illegible] [illegible] che [illegible] offesa la dura madre. *Bucell.* [illegible] [illegible] F. 197. La [illegible] de' nervi è di due sorte [illegible] dura madre [illegible] più tenera della pia madre. [illegible] *Gugliel.* [illegible] 125. [illegible] addosso [illegible] [illegible] per [illegible]

28. [illegible] Madre dell'agata. *[illegible] dicesi una spezie in [illegible] [illegible] più l'aspetto della [illegible] della pietra.* [illegible]

29. [illegible] *Fig.* [T.] Isola Madre, *del Lago Maggiore.*

I. *[illegible] corrisponde ora all'idea di figliuoli, ora a quella di padre.* [T.] *[illegible]* Tal madre, tale figliuola. [illegible] *Fiorent.* [illegible] [illegible] La povera madre, che sempre [illegible] [illegible] [illegible] fanciullezza [illegible] figliuolo [illegible] madre vedova.

[illegible] Ov'ora il padre [illegible] non [illegible] ne gemiti di tua madre. — Senza padre nè madre.

[T.] *I due nomi in un contesto, col pl.* [illegible] [illegible] *Mel.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] padre e madre.

[T.] Madre di famiglia, e Madre famiglia. V. FAMIGLIA, § 8.

[T.] *Propers.* La custodia della cara madre. — Buona madre, *quella che adempie gli uffizi dell'istinto materno, ma può non essere* madre buona.

[T.] *Propers.* Giuro per le ossa della madre. — Per [illegible] della [illegible]

[T.] *Quasi antonom.* Dal seno della madre, *dalla prima infanzia. Dal nascere.*

[T.] [illegible] d'esser madre. — Sposa non ancora madre. — Donna che non fu madre [illegible] avere [illegible] materne più di [illegible] madri che nel suo [illegible] [illegible]

[illegible] madre *dicesi modestamente intendendo* [illegible] madri.

II. [T.] *[illegible] materno, o [illegible] a quello* Madre amorosa. Amore di madre.

[T.] [illegible] *Senso e modo del parlare e del fare, o del sentire e dell'astenersi.* Son madre, Compatite [illegible]

[T.] *Alf. Or. Clitenn.* O giovanetto, Non hai la madre? [illegible] — Mi avrete sempre [illegible] — Ella gli fa vera madre. *Esercitò davvero gli uffizi materni, o fece da madre le veci.* — Gli [illegible] altra madre. [illegible] ha trovato una madre. Sorella [illegible] fece a suoi fratelli da madre. — Esercitare l'officio di madre. — [illegible] [illegible] *maternamente non pure amarlo, ma trattarlo ne' fatti.*

[T.] *Il [illegible]* Anco d'uomo. Tocca al padre fare anco da madre. — Educatori che si fanno madri.

[T.] *Greg.* Madre si fa, predicando il vero [illegible] per la cui voce si genera nell'anima l'amore di [illegible]

[illegible] [T.] *Mo.* [illegible] 25. 320. [illegible] uccello [illegible] nel volgo [illegible] la madre e il padre in [illegible]

[illegible] [T.] *Fig.* La natura madre delle cose. — [illegible] [illegible] madre. *[illegible] senza art.* Madre [illegible] *[illegible] nel [illegible] [illegible] per [illegible] un padre, [illegible] nel nome di Dio [illegible]*

[T.] La terra madre, *nel senso pagano, come detta* Magna mater [illegible] *[illegible] Tr.* Tutti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nome nostro [illegible] si ritrova. *Questo anco nel senso* [illegible] *in quanto della terra è la sostanza corporea* [illegible] [illegible] La terra madre, *in quanto* [illegible] *e alimenta.*

[T.] *Per Paese.* Terra madre [illegible] illustre, di forte schiatta, di [illegible] bel [illegible] e di frutti.

[T.] *[illegible]* Schiatta madre di eroi.

V. [T.] *Fig.* [illegible] Scuola madre di buoni studi.

[T.] La [illegible] madre della [illegible] — Filosofia madre [illegible]

[T.] [illegible] 43. La matta cupidezza ed sfrenata, Madre [illegible]

VI. [T.] *Tr. Segnatam. rel.* Casa madre *di religiosi* [illegible] *si formano, e di dove si spargono per [illegible] e case e paesi.*

[T.] Nel senso [illegible] madre Chiesa. — Secondo il rito di [illegible] Chiesa. — La santa madre la Chiesa.

[T.] *[illegible] senso* Chiesa madre *la metropolitana, e anche altra chiesa rispetto a una o più dipendenti da essa.*

[T.] Santa madre, *alla Vergine.* E Madre *ass.* [illegible] Vergine madre. [illegible] Madre *non si* [illegible]

VII. [T.] *Forme varie segnatam. nel pr.* [illegible] *la [illegible] con* Ma. [illegible] *casa art.* [illegible] *la volta* [illegible] *Serm.* [illegible] § 72. [illegible] [illegible] Della [illegible] madre [illegible] sposa. [illegible] *sempre l'art.* La madre [illegible] La vostra. *Quando [illegible] col pron.* [illegible] *determinano* [illegible] La vostra madre [illegible] [illegible] [illegible] che la vostra.

[T.] [illegible] *Tra mezzo* [illegible] *ed* [illegible] *seg.* [illegible] 38. [illegible] [illegible] madre [illegible] nel mare, e [illegible] gran [illegible]

[T.] [illegible] *mercé del* [illegible] [illegible] *e dipendenza meno immediata che* [illegible] [illegible] *per la* [illegible] *di madre* [illegible]

[T.] Parente per parte di madre, *e più ass.* [illegible] *Stor.* [illegible] 161. La Caterina [illegible] per madre [illegible] Maddalena [illegible] d'Albania.

MADRE. *A modo d'Agg. veggansi parecchi §§ del prec.*

† **MADREBRANCA** e † **MADRE BRANCA.** S. f. *comp. Branca da cui derivano le altre.* [illegible] *Tratt.* [illegible] 9. *cap.* 1. [illegible] [illegible] quei rami [illegible] le rami [illegible] al loro [illegible] E. [illegible] 1. 50. [illegible] Onde saremmo in un estrema necessità [illegible] [illegible] ogni anno più del dovere [illegible] i loro [illegible] e madrebranca s'ammorbidisca [illegible] [illegible] [illegible] 237. [illegible] riuscire infecondi e deboli [illegible] [illegible] che sono in cima o troppo [illegible] alla madrebranca.

† **MADRECALA.** S. f. *comp. Il guscio della* [illegible] [illegible] *Tesc.* [illegible]

MADREFAMIGLIA. S. f. *comp. Madre di famiglia. Padrona di casa.* Mater [illegible] *S. Agost.* [illegible] 17. *cap.* 12. [illegible] [illegible] congiunge in matrimonio, e non accompagna [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] sua madrefamiglia [illegible] con quanta pace può, conserva la dimestica compagnia.

MADREFORMA. S. f. *comp. Forma stabile* [illegible] *figurata e in più luoghi rappresentata da altrettanti distinti tasselli amovibili,* [illegible] [illegible] *Fanf.*

MADREGGIARE. V. n. *ass. Essere ne' costumi simile alla madre.* Mat. [illegible] *esiste in Pacin.* [illegible] [illegible] *part.* [illegible] *ne* [illegible] *Ven.* [illegible] *cap.* [illegible] [illegible] è quel che sta nel [illegible] de' Fiesol. Madreggia assai [illegible]

† **MADREMIA.** [T.] *Mia madre.* [illegible] *nel* [illegible] [illegible] per uso [illegible], Madremia.

MADREPERLA. S. f. *Zool.* [illegible] [illegible] *ed appiattita appartenente ad un mollusco della classe de'* [illegible] *il quale per la presenza di parassiti nel suo tessuto* [illegible] *della sua pelle o sulla superficie interna del guscio* [illegible] [illegible] *e quelle* [illegible] *col nome di Perle, quelle che si producono nelle* [illegible] *di forma* [illegible] *e perciò molto pregiate* [illegible] [illegible] *per una superficie più o meno larga e per conseguenza irregolari e di minor valore. Questo mollusco vive nel mare delle Indie.* — *Tratt.* [illegible] 65. [illegible] Non appetisce contadina ricamo di perle [illegible], e nel suo grado le pare [illegible] con uno [illegible] di pesce, o [illegible] che si chiama madreperla. [illegible] 2. [illegible] E. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] con [illegible] *Red. Oss.* [illegible] La [illegible] pietra [illegible] polverizzata produce collo spirito di [illegible] [illegible] [illegible] che sogliono produrre le perle, la madreperla, e [illegible] le razze [illegible] marine. *Gal. Sist.* 79. Queste sono le madreperle, le quali si lavorano in varie figure. *Baldin.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] madreperle [illegible] per far [illegible] gentile e fontane [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] E qualche buon pittore se n'è servito per dipignervi [illegible] *Bald. nel* [illegible] *di* [illegible] [illegible] [illegible] l'uso del [illegible] delle [illegible] perle [illegible] madreperle [illegible] [illegible] che sarà più utile [illegible] con albumi quel [illegible] [illegible] di maggesse. [T.] *Cav.* [illegible] 1. 32. Si veggono per le buche [illegible] madreperle [illegible]

[T.] *Bart.* [illegible] *cont.* 1. Madreperle (*pl. non com.*)

2. Bell. *Materia bianco-perlata, o variamente tinta* [illegible] *formata dagli strati interni del guscio di* [illegible] *molluschi.*

3. [T.] [illegible] *per* [illegible] Carta madreperla, *dal colore.*

MADREPERLACEO. *Agg.* [illegible] *Che ha l'aspetto della madreperla. Non bello.*

MADREPORA. S. f. [illegible] [illegible] *Genere della classe de'* [illegible] *con* [illegible] *poroso, variamente* [illegible] *le specie del quale* [illegible] *nelle regioni calde.*

2. [illegible] *Nome* [illegible] *che nel linguaggio* [illegible] *i polipi* [illegible] [illegible] *Questi animali, che* [illegible] *si riproducono per gemme e si propagano* [illegible] [illegible] *dal fondo del mare fino* [illegible] *la* [illegible] *e le* [illegible] *del fondo del mare che le* [illegible] *isole madreporiche così frequenti nel mare* [illegible] *ed in quelli del Oceano.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *genere Madrepora* [illegible] Madre [illegible] e [illegible] *che vien da* [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] § 337. [illegible] questo [illegible] di vari generi per le più madrepore [illegible]

[illegible] *Mus.* [illegible] 286. Non dubito che [illegible] [illegible] mediante l'aggregato di [illegible] [illegible] coralliti e porosi nel mezzo [illegible] e nella superficie striati, e che sono della natura di quelle produzioni che l'Imperato chiama madrepora e [illegible]

MADREPORICO. *Agg.* Zool. [illegible] *Fatto di Madrepore.* [illegible] madreporico. Isole madreporiche. [illegible]

MADREPORITE. S. f. [illegible] [illegible] *Varietà di calcare* [illegible] *[illegible] di* [illegible] *nel* [illegible] *in masse rotonde, nella quale* [illegible] *hanno fatto una sostanza di calce carbonata col nome* [illegible] Madreporite [illegible] *composta di* [illegible] *in fasci paralleli o divergenti, ed* [illegible] *struttura* [illegible] *e Madrepore onde ha tratto quel nome. Pietra* [illegible] *che altro non sia se non* Arragonite in fasci.

MADRESELVA. S. f. (Bot.) [D. Pom.] *Nome volgare di una specie di Lonicera* (Lonicera caprifolium) [illegible] *detta anche* [illegible] [illegible] *Il volgo chiama il suo fiore* Manine [illegible] V. CAPRIFOGLIO. — *Volg. Diosc.* [illegible] La smilace, che per altro nome è detta ellera spinosa [illegible] [illegible] la madreselva. [illegible] *Coll.* 180. [illegible] d'ogni sorte, gelsomini, sparagi [illegible] madreselva e simili gentilezze, piantati [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 3. 1. 6. Non possono [illegible] Che colla madreselva [illegible] forte [illegible] [illegible] e più [illegible] *Salvin. Annot.* [illegible] Madreselva [illegible] [illegible] detta anche abbracciaboschi, da Dioscoride [illegible] Allude alle seguate, che sarebbero [illegible].

MADREVITE. S. f. [illegible] Ar. Mes. [illegible] con [illegible] fatta a vite e per [illegible] che [illegible] della sua macchina, [illegible] Madrevite. [illegible] Nagg. nat. esp. 98. [illegible] con una madrevite [illegible].

[illegible] Borg. [illegible] Mec. Per. XVII. Una madrevite [illegible] che [illegible] vite, [illegible] G. [illegible] 120. [illegible] far avanzare sopra la [illegible] la sua madrevite con [illegible].

2. [illegible] Quell'arnese che i magnani adoperano [illegible] fare le [illegible] che formano [illegible].

† MADRIALE. [illegible] MADRIGALE. [T.] Varch. Ercol. 270. [illegible] Franc. Sacch. Rim. [illegible]

† MADRIALETTO. V. MADRIGALETTO.

MADRIGALE, MADRIALE, e **† MANDRIALE.** S. m. Poe. [illegible] e non [illegible] ordine [illegible] La dice anco Mandriale, forse [illegible] buccoliche, [illegible] pur essere poi cosa più nobile, e [illegible] la poletica, [illegible] di tutto. [illegible] Ven. [illegible] canti d'amore [illegible] Madrigal. [illegible] Lol. Manicare. [illegible] 3. 10. [illegible] [T.] I madriali [illegible] per ciò che in loro pastorali [illegible] avvenimenti si cantavano. [illegible] che [illegible] ne facesse, in [illegible] cose che [illegible] appartengono. Alleg. 34. [illegible] poeti, [illegible] canzoni, [illegible] per farne moltiplicare [illegible] per [illegible] della [illegible], una quantità di madrigali [illegible] [T.] [illegible] madrigali di [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] la dicea con molte note, come se [illegible] madriale, secondo le [illegible] che avea, [illegible] Chi cantasse suono [illegible] alto o basso [illegible] 270. Compongono e cantano [illegible] le canzoni, [illegible] E. 36. [illegible] a quel cosa se [illegible] sappiamo [illegible], se il madriale, o mandriale [illegible].

[illegible] dice Poesia scipitamente [illegible].

MADRIGALEGGIARE. [illegible] Comporre, o Cantar madrigali. [illegible] a forza di sospir madrigaleggi. [illegible] madrigaleggia più che mai, E va alto [illegible].

MADRIGALESCO. Agg. Proprio del madrigale. [illegible] 2. 23. Fanf. [illegible] dolce a più che la maniera madrigalesca.

MADRIGALESSA. S. f. Voce in ischerzo. Madrigale [illegible] Le Muse [illegible] delba [illegible].

MADRIGALETTO e **† MADRIALETTO.** Dim. di Madrigale. [illegible] lasciato vedere [illegible] madrigaletto, ch'i [illegible] fare in lode [illegible] Madrig. 24. Faccia a dispetto mio [illegible] Stanze, o madrigaletti. Tass. Lett. [illegible]

MADRIGALINO. S. m. Dim. di MADRIGALE. Madrigaletto. [illegible] 905. [illegible] un madrigalino in morte dell [illegible].

MADRIGALONE. S. m. Accr. di MADRIGALE. [illegible] Berg. [illegible]

MADRIGALUCCIO. [T.] S. m. Dim. [illegible]

MADRIGNA. S. f. Matrigna. Fanf. Matrastra [illegible] M. Natura ad [illegible] MATRIGNA. [illegible] più com.

MADRIGNALE. Agg. com. Di madrigna. [illegible] Filipp. 2. 2. Mt. [illegible] tuo bennato Gran cor [illegible] madrignal [illegible].

MADRINA. S. f. [illegible] senso lat. [illegible] P. S. [illegible] del tempio [illegible] d'esser madrina d'Alessandro nella sua natività. (L. B.) [illegible]

2. Oggi si dice per Comare. Fanf.

3. [T.] Madrina e padrino [illegible] bandiera militare. Che la tiene, quando si benedice. Quasi battesimo [illegible].

† MADRONA. S. f. Matrona. V.

MADRONE e **MATRONE.** S. m. [illegible] Mal di madrone [illegible] per cel. [illegible] 12. [illegible] queste [illegible] persone ch'hanno [illegible] madrone. F. 114. [illegible] mal di madrone, Non son [illegible] [Val.] [illegible] Pucc. 6. 29. [illegible] del fianco, del madrone, e delle gotte.

MADROSITÀ. S. f. (St. Nat.) Lo esser madroso, [illegible]. Fanf. Targ. Tozz. G. Viagg. 130. [illegible] spezie di [illegible] pietrificazioni, [illegible] madrosità di [illegible] da pietra per [illegible] delle fabbriche. F. 3. 26. [illegible] 268. [illegible] F. 3. 281. Alabastro [illegible] cenere, [illegible] ma con molti [illegible] madrosità. F. 4. 48. [illegible]

MADROSO e **MATROSO.** Agg. (St. Nat.) Detto di pietre e marmi che hanno molte [illegible]. Fanf. Targ. Tozz. G. Viagg. 3. 193. [illegible] una certa pietra [illegible] madrosa, [illegible] F. 4. 37. [illegible] pietra [illegible] Marca [illegible] per [illegible] compatto [illegible] F. [illegible] F. 1. [illegible] 2. 2. [illegible] Agost. de [illegible] in Targ. Tozz. G. Viagg. 3. [illegible] Pietra [illegible] e soda, non madrosa, e [illegible] F. 7. 16. [illegible] madrose. F. [illegible] verde di [illegible] di coperto. [illegible] Marmo, [illegible], ma di [illegible].

MAE. S. f. [T.] Volg. per Madre. V. anche MA'. Bellor. Lament. 56. [illegible] Quando [illegible] alle altre [illegible].

† MAENA. S. f. [illegible] Voce che verrà [illegible] esempio [illegible] colore rosso [illegible] date ai vasetti, particolarmente [illegible] XXI.

MAESTÀ, † MAESTADE e **† MAESTATE.** S. f. Aff. al lat. aureo Majestas. [T.] Aspetto di grandezza che dimostra [illegible] venerazione [illegible]. — Bocc. Lett. Pin. Ross. 273. (C) Non [illegible] punto che [illegible] maestà, [illegible] che per la vostra [illegible] F. 277. Amplio [illegible] maestà [illegible] dove il [illegible] casa [illegible], come [illegible] Fr. Jac. Cess. [illegible] la maestà del [illegible] imperio [illegible] solamente [illegible], ma di legge. Vang. San. E un grande piacere a vederli, [illegible] persone [illegible] maestà [illegible] [T.] Salom. S. [illegible] vedeva nella faccia sua di G. C. la maestà [illegible].

2. [T.] Del Salvatore. Vang. Venire con maestà. E. verrà nella maestà sua e del Padre e degli angeli santi. E. Videro la maestà di lui nella trasfig. F. Mosè ed Elia veduti in maestà. — Nella rigenerazione quando sederà il figlio dell'uomo nella sede della sua maestà.

[illegible] [T.] Bergh. R. Rep. 46. Se il popolo [illegible] imperatore [illegible] accesso ai suoi affari.

3. Fig. [illegible] Sat. 2. [illegible] [T.] [illegible] S. 3. La veneranda maestà dell'Impero.

[T.] Maestà delle leggi. Maestà della nazione. Posto in Son. a Genova. La maestà di tue [illegible] ammiro.

4. Per estens. Maestà del Leone.

5. Fig. [T.] Per [illegible] 71. [illegible] condotte a [illegible] grado di bellezza e di maestà [illegible].

6. Coll'aggiunto di Divina, o sim. dicesi di Dio. Pist. S. Gir. (C) [illegible] e amabile della Maestà divina. Serm. S. Agost. 47. [illegible] maestà che offende gli occhi [illegible] Maestà [illegible] Cron. [illegible] Segner. Crist. Instr. 2. 4. 4. Maestà [illegible] del Signore. E. 14. La Divina Maestà. E. 18. [illegible] Fag. Rim. 3. 172. [illegible] sua Divina Maestà.

[illegible] senza tale aggiunto, ma con alcuna relazione [illegible] Bocc. [illegible] alla sua Maestà [illegible] procuratore, [illegible].

7. † Maestà, per Immagine di D[illegible] V. MAJESTAS nel Du Cange. Sat. S. [illegible] p. 26. [illegible] Una Maestà [illegible] della Maestà [illegible] eterno [illegible] Maestà [illegible] detta [illegible] da più lavorio. A lato alla detta Maestà quattro [illegible].

8. [Val.] Maestà diabolica. Il Demonio. Fag. Rim. 1. 328. [illegible] sua maestà diabolica, [illegible] stare.

9. [T.] Per estens. Maestà di vestimenti.

10. [T.] [illegible]

11. Per Titolo d'Imp. e di Re [illegible] Dittam. [illegible] la grandezza [illegible] compiere [illegible] Stor. [illegible] MDXXXV [illegible] maestà [illegible] Fiorenza, [illegible] Fir. [illegible] 125. Machiav. [illegible]. E riverenza a vostra Maestade. [T.] [illegible] alla sua Maestà [illegible] d'animale.

[T.] [illegible] Sacra maestà. Ora non s'usa più [illegible].

12. [T.] La persona stessa. G. Vill. Gerarde [illegible] persona [illegible] Maestà [illegible] altro Signore. [illegible] Nerd. Stor. 31. Per grazia [illegible] maestà.

13. † Maestà si chiamano i Tabernacoli posti per le strade in forma di [illegible]. [illegible] 4. [illegible] in una cappelletta [illegible] maestà [illegible] nostra Donna, che, annunziata dall'Angelo, per lo spavento [illegible].

14. Dicesi per Delitto di Stato, e contro del Principe. [T.] Accusato di lesa maestà. G. V. Segner. Crist. Instr. 2. 4. 19. [illegible] maestà. F. 3. 11. 7. [illegible] maestà.

[illegible] [T.] Legge di maestà, contro gli accusati di lesa maestà.

[G. M.] [illegible] Delitto di [illegible] maestà. [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 10. 3. Questo delitto offende [illegible] la persona del principe [illegible] maestà.

[G. M.] È riferito a Dio. Segner. Crist. Instr. 3. 10. 3. Chi si ammutina [illegible] persona propria, [illegible] delitto di lesa maestà divina. E. 2. 20. 18. [illegible] di lesa maestà divina.

[T.] [illegible] L'offesa maestà nelle leggi — [illegible] maestà [illegible] Tac. Dav. Ann. 1. 38. M. [illegible] accusò [illegible] Gallia, di [illegible] maestà. E appresso. [illegible] difendersi di maestà. 3. 37. E. 6. [illegible] M. [illegible] falsa [illegible] maestà [illegible] pretore, Lelio Balbo accusò di maestà Acuzia.

15. [Cont.] Apparenza esteriore, grandezza di ciò che si mostra [illegible]. Ros. [illegible] 7. [illegible] nel [illegible] negli sfoggiamenti di [illegible] nel [illegible] maestà degli spettacoli, [illegible] e le grossezze dell'opere.

[illegible] *Le cose viste di faccia avendo apparenza più grandiosa che non quelle viste in profilo od in scorcio.* La maestà si prende anche per la faccia [illegible], In [illegible] *Ras. Arch.* 6 Vitruvio, il quale ha chiamato fronte ogni cosa elevata che si vede per diritto, e sarà quella che comunemente si dice in faccia, ovvero in maestà. — *Gall. Sagg.* [illegible] Per qual ragione un cerchio veduto in maestà ci appaja rotondo, ma guardato in iscorcio ci apparisca ovato. *E Sist.* [illegible] E queste *le macchie solari*, perchè nelle parti di mezzo si veggono in maestà, e quali esse veramente sono [illegible] verso la circonferenza. *E.* [illegible] E tale apparirà a chiunque le rimirasse amendue in faccia, o vogliamo dire in maestà. *E Lett. Montaur. tom.* III [illegible] *di Bologna* [illegible] *eredi del Dozza* [illegible] Le medesime ragioni fanno, che [illegible] cuadratura per esser veduta in faccia o in maestà, appariscono grandissime tanto per lunghezza, quanto per larghezza, trasferite [illegible] perdono assai della larghezza, [illegible] ma strette. *E.* [illegible] abbiano per così dire, la [illegible] uno [illegible] al mezzo [illegible] la mostra [illegible] circonferenza, [illegible] esponga in prodo [illegible]

[T.] *Nell'aspetto, la pera.* [illegible] *Fasc. Interm.* [illegible] Si vedeva una bellissima dea (Venere), con tanta maestà [illegible]

Aspetto di maestà. — Maestà del portamento, della [illegible]

[T.] *Fom. Allegr.* [illegible] Dove non avvenga in petto [illegible] maestà [illegible] del [illegible] *che* [illegible] *e però fu* [illegible] *più* [illegible]

II. [T.] Maestà di linguaggio [illegible] D'armonia. — Maestà della canzone [illegible] *d'essere* [illegible]

III. [T.] [illegible] maestà d'edifizio. — Maestà di [illegible]

IV. [T.] *Di grandezza* [illegible] La maestà del suo nome [illegible] Per grandezza [illegible]

V. [T.] *Del Motore* [illegible]

[T.] *Dal* [illegible] *S. Bonav. Med. cap.* [illegible] nella maestà [illegible]

VI. [T.] *Di Dio, da non si usare, tanto che* [illegible] Avrebbe [illegible] Maestà fara. — *Ma* [illegible] *Sua Maestà de' carne, che fu* [illegible]

VII. [T.] [illegible] maestà, Regia Maestà. [illegible] *che nel* [illegible] *nell' impero e nel* [illegible]

[T.] [illegible] ma direbbesi [illegible] *per* [illegible] *Sold. S. Agost.* 23. Sotto [illegible]

[T.] Il popolo, rispettabile, non rispettata, maestà.

MAESTATICO. [T.] *Agg. Da* MAESTÀ. [T.] Diritto [illegible] *lat. barbaro.*

† **MAESTALE.** V. MAESTRALE.

† **MAESTERO.** V. MAESTERO.

† **MAESTEVOLE.** *Agg. Che ha in sè maestà.* *Segner. Pred.* [illegible] maestà [illegible] *E. lor.* [illegible] *Petr.* [illegible] maestà [illegible] *Buon.* [illegible] a Sua [illegible]

MAESTEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* MAESTEVOLE. [illegible] *M.* [illegible]

† **MAESTEVOLMENTE.** *Avv. Da* MAESTEVOLE. *Maestosamente.* — *Segner. Paneg.*

MAESTOSAMENTE. *Avv. Da* MAESTOSO. *Con maestà.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Sedeva maestosamente nel real trono.

MAESTOSISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* MAESTOSAMENTE. [T.] *La vedde quasi più di* [illegible] *che sorto.*

MAESTOSISSIMO. *Agg. Superl. di* MAESTOSO. *Segner. Pred.* [illegible] 2. (C) Vedremo esso [illegible] assiso l'eterno giudice in un maestosissimo trono di [illegible]

MAESTOSITÀ. [T.] *S. f. di* MAESTOSO. *Sarebbe più* [illegible] *che di riverenza e di lode.*

MAESTOSO. *Agg. Che ha in sè maestà, Venerando* [illegible] *Alber. Lett. al* [illegible] [illegible] che fosse degno di [illegible] maestoso, soave, pronunziabile [illegible]

[T.] *Red.* [illegible] *Mor.* [illegible] È arrivata qui una [illegible] del [illegible] più grandiosa che [illegible] mai fatta [illegible] e [illegible] maestosi pensieri.

[T.] Maestosa cerimonia.

[T.] Maestoso [illegible] Maestose navate.

2. [illegible] *Parlando* [illegible] *tratta talento come* [illegible] *conferendo al pezzo un carattere più posato* [illegible]

[illegible] *Posta* [illegible] *in modo* [illegible] *al Grave.*

[illegible] *nel* [illegible] *S. Bal.* 1. 4. 18. [illegible] Maestoso [illegible]

[illegible] *composizione che procede con movimento maestoso.*

[illegible] *Red.* [illegible] Maestoso, [illegible] dentro [illegible]

4. *Per est.* [illegible] *Bart. Ricr. Sor.* 1. 7. [illegible] *teatro del* [illegible] con una [illegible] maestosa [illegible]

[T.] Maestosa aspetto. Portamento, Passo.

[T.] [illegible] maestoso. Musica [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] Maestosi [illegible] monti.

[T.] *Per est.* [illegible] 200. [illegible] maestosa [illegible] nel suo [illegible]

[T.] *A modo di sost.* [illegible] *parecchi de' sensi not.* [illegible]

MAESTRA. *S. f. di* MAESTRO. *Magistra* [illegible] *Bor.* [illegible] per maestra [illegible] la Vergine Maria [illegible] Madre [illegible] maestra [illegible] questa [illegible] Capitolo [illegible] *Ser.* [illegible] *Gast. Cogl.* [illegible] 17. [illegible] *Fior.* [illegible] 17. [illegible] maestra [illegible] *certamente* [illegible] *Pane, e il compositore* [illegible] *essere un* [illegible]

[T.] La [illegible] maestra di verità.

[T.] Maestra chiaman le ragazze in Firenze *quelle da te* [illegible] *imparano il mestiere della sarta o della* [illegible]

[illegible] **Maestra delle cialde.** *La donna che* [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] le maestre [illegible] *Ippocrat.* [illegible] la maestra [illegible] e poi [illegible] panni.

2. *In senso* [illegible] *Libr. Cat.* p. 133. § 13. [illegible]

3. † *Per Maestro,* [illegible] *Compagnia per* [illegible] maestra [illegible] come si crede, di maestra.

4. *Fam.* [T. M.] La maestra. *La Moglie, come quella che dirige l'amministrazione interna della famiglia.* Sentiremo quel che dice la maestra.

5. [T. M.] La maestra delle api, *la Regina.* Le api vanno dietro alla maestra. *Fr. Maîtresse.*

6. *Per Forza agente, operante.* [illegible] 335. [illegible] Dar si ancora [illegible] maniera che si chiama a mordente [illegible] sorta di cose. — Questo mordente [illegible] la maestra [illegible] colori seccativi [illegible] di varie sorti e da [illegible] colla vernice [illegible] e [illegible] da colla. E poichè il mordente è dato così, non mentre che egli [illegible] fresco, ma mezzo secco, vi si mette su l'oro in foglie.

7. *Questa fune nella quale s'infilano e ret.* [illegible] *per poter tender.* *Morg.* 20. 40. [illegible] Non si potrebbe trovare un capresto? [illegible] rispondeva presto: Noi torrem la maestra della rete.

8. *Per* [illegible] *Targ.* [illegible] 3. [illegible] Nel [illegible] trovasi [illegible] quale si creda essere una specie di [illegible] come [illegible] la maestra [illegible] fatta [illegible] umido questa cristallizzazion [illegible]

9. *Per Mamma di* [illegible] *fortissimo, onde si fabbrica* [illegible] *Ner.* 7. 117. [illegible] poi un [illegible] e [illegible] la maestra [illegible] *Fior.* 1. 2. 31. [illegible] maestra [illegible] la maestra [illegible]

10. [illegible] *principale delle piante.* [illegible] 182. [illegible] la maestra.

11. [illegible] *Per Vela principale d'una nave* [illegible] La maestra è la vela maggiore [illegible]

[illegible] *Naut. med.* [illegible] 72. [illegible] maestra [illegible] nel albero [illegible]

12. [illegible] La Maestra. [illegible] *med.*

[illegible] *Naut. med.* [illegible] della maestra [illegible] *altri* [illegible]

MAESTRACCIO. *S. m. Pegg. di* MAESTRO. *Bemb.* [illegible] per accomportarsi [illegible] Ma [illegible]

2. [T.] *Il maestro* [illegible] *Sommi* [illegible]

† **MAESTRALE.** *Agg. com.* [illegible] *Da signif. di Regola* [illegible] Maestro [illegible]

MAESTRALE. Vento. *S. m.* V. MAESTRO. [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] *Fr.* [illegible] Un buon maestrale. *Per* [illegible]

[illegible] Dal vento maestrale [illegible] *Pr. Arch.* [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] Veggendo la galea [illegible] il vento ci [illegible]

2. [illegible] *della direzione dell'ago calamitato* [illegible] *Maestro.* [illegible] *Ac.* [illegible] 1. 8. Il [illegible] la nuova [illegible] maestrale [illegible] grado maestrale.

MAESTRALEGGIANTE. *Part. pres. di* MAESTRALEGGIARE. [illegible] *Tal declinazione della bussola allorchè l'ago si volge a maestro* [illegible] *celeste.*

MAESTRALEGGIARE. [illegible] *(Mar.)* [Fin.] *Tendenza dell'ago magnetico a rivolgersi verso maestro* [illegible] *quel sito.*

[illegible] *Pant.* [illegible] 270. La bussola fosse [illegible] maestralegg[illegible] tramontana [illegible] mentre [illegible] come dicono i marinari grecheggiare [illegible]

[illegible] Maestraleggiare della Bussola [illegible] dalla calamita, [illegible] giustamente per Tramontano, ma piega al [illegible]

MAESTRALMENTE. *Avv.* [Camp.] *Magistralmente.* [illegible] a quello [illegible] maestralmente disposto, stava la [illegible]

MAESTRAMENTO. *S. m. Il maestrare.* [illegible] Furono presenti al detto atto di maestramento [illegible] e bella.

2. [illegible] *Ammaestramento.* [illegible] *Speech.* [illegible] *Brescia,* 1822. [illegible] è largo [illegible] ha dato [illegible] di sangue in [illegible] le braccia [illegible] aperto [illegible] il sudore [illegible] per armare [illegible] maestramento la via e la morte [illegible] esempio [illegible] al discepolo [illegible] paradiso, sicchè tutto dispensò [illegible]

[illegible] *Fior. S. Franc.* [illegible], non solamente [illegible] suoi maestramenti, ma [illegible]

MAESTRANZA. *S. f.* [illegible] che [illegible] *Tratt.* [illegible] 182 [illegible] presso [illegible] e nulla [illegible] differenze di [illegible] 180. [illegible] tutti [illegible] *Magal.* [illegible] *operet.* 206 [illegible] si sono [illegible] in diversi [illegible] maestranze oltre [illegible] ad aver [illegible] pittori [illegible] *le quali che* [illegible]

[illegible] *Opera degli arsenali e de' bastimenti.* [illegible] *Sant. med.* [illegible] De gli artefici [illegible] maestranze [illegible] questo mare [illegible] di vascelli [illegible] Maestranze [illegible] per [illegible] che [illegible] 217 [illegible] necessari Maniscalchi, Fabbri [illegible], ingegneri, e altre sorti di artefici [illegible] maestranze.

[illegible] *Diz. marit. mil.* [illegible] *maestranze di guerra* [illegible] dalla necessità [illegible] in aria [illegible] maestranze [illegible] dei vascelli [illegible] senza [illegible] *Fier.* [illegible] 3. (C) [illegible] l'arsenale [illegible] maestranze, e gli artefici.

2. [illegible] *Per Autorità.* [illegible] 16[illegible] Non [illegible] maestranza [illegible]

3. † *Per Maestria.* [illegible] *Disc.* 2. 151. (C) Fu [illegible] e la [illegible] maestranza [illegible] *Decet.* [illegible] 34. [illegible] le maestranze, onde [illegible] bellezza [illegible]

MAESTRARE. *V. a. Far maestro. Addottorare.* [illegible] *d'Ammaestrare, esercitare il* [illegible] privilegio [illegible] si potesse [illegible], e maestrare in teologia e in tutte le facultadi delle scienze. *F.* [illegible] Per virtù [illegible] alla nostra [illegible] conceduti per lo nostro papa [illegible] cose contenne di potere maestrare in teologia, a di 9 di Decembre nella [illegible] e solennemente fu maestrato in [illegible] e prese i segni di maestro [illegible] frate Francesco di Francesco [illegible] *E appresso:* Poco e [illegible] pregare per [illegible] che [illegible] solennemente [illegible] maestro. *Franc. Sacch.* [illegible] maestrasi tal con fatte prove, Che seria meglio ornare un uom di legno.

2. † *Per Ammaestrare, Insegnare.* [illegible] 8. 56. [illegible] ha operato [illegible] l'uomo [illegible] maestrato. Per farlo [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] maestrato [illegible]

3. [illegible] *calamita* [illegible] *quando si volge a Maestro.* [illegible] 23. [illegible] essere che [illegible] per [illegible] l'antartico [illegible] sarebbono [illegible] il che, per [illegible] grado [illegible] cagione di gravissimi [illegible] errori.

† **MAESTRATO.** [illegible] MAGISTRATO.

† **MAESTRATO.** *Part. pass. e Agg. Da* MAESTRARE. *Franc. Sacch. Op. div.* 109 [illegible] maestrato sul petto di Cristo. *Bargh.* [illegible] 145. [illegible] divinità [illegible] dicevano [illegible] maestro maestrato [illegible]

† **MAESTREBOLMENTE.** [illegible] MAESTREVOLMENTE.

† **MAESTREGGIARE.** *V. intr. Lo stesso che* Maestraleggiare. [illegible] *Bartol. nell'Amor.* [illegible] *Proteo,* [illegible] Ove la bussola maestreggiando [illegible]

MAESTRELLA. *S. f.* [illegible] *mossa la corona* [illegible] *Per l'* [illegible] *abbassano* [illegible] *passa* [illegible]

MAESTRELLO. *S. m. Dim. di* Maestro. [illegible] *Belc. Pr. Devoz.* 3. 170. [illegible] ardosi [illegible] *Franc.* [illegible] perspe[illegible] poveri maestrelli, che erano [illegible] cognoscere.

† **MAESTRESSA.** *S. f. Maestra.* [illegible] 12. 51. 2. *C.* [illegible] femmine [illegible] maestressa della [illegible] *Varch. Suoc.* 4. 2. E la maestressa di [illegible] cosa [illegible]

2. † *Per Padrona.* *Tac. Dav. Ann.* 3. [illegible] Essere le donne [illegible] [illegible] maestresse [illegible]

MAESTREVOLE. *Agg. com. Da maestro. Artificioso. Magistrale,* [illegible] *Dant.* [illegible] sollazzevoli di parole che [illegible] maestrevol [illegible] e secondo [illegible] *Pecor.* [illegible] 23. *n.* 2. [illegible] persona, non maestrevole [illegible] 29. [illegible] per [illegible] maestrevole [illegible] *Franc. Sacch. Op.* [illegible] maestrevole [illegible] *Varch. Ercol.* 232. Quel [illegible] la maestrevole composizione [illegible] *Lir. Nard.* [illegible] Maestrevole [illegible]

2. *Per Pratico, Eccellente.* [illegible] *Vit. Colomb.* [illegible] 31. [illegible] maestrevole [illegible]

3. [Val.] *Maestoso,* [illegible] *Guid.* [illegible] 37. 68. [illegible] una torre maestrevole. Per più fortezza.

MAESTREVOLEMENTE. [illegible] MAESTREVOLMENTE.

MAESTREVOLMENTE, † **MAESTREVILEMENTE,** [illegible] **MAESTREBILMENTE.** *Avv. Da Maestro.* [illegible] *Artificiosamente. Ingegnosamente.* [illegible] *Memor. Bel. Art.* 1. 67. [illegible] maestrevolmente serbato. [illegible] maestrevolmente [illegible] *Fr.* [illegible] 310. [illegible] maestrevolmente allegato [illegible] doversi guardare [illegible] bestiame. [Camp.] *Guid. G. A.* 2. 14. Ma [illegible] così [illegible] *F. L. F.* 15. [illegible] sangue e bene [illegible] molto maestrevolmente. E così in altri luoghi molti.

[F.] *Sonare. Cantare maestrevolmente.* *Del preparare maestrevolmente un porco per cena,* *Salvin. Odiss.* [illegible] 30[illegible]

2. *Accortamente.* *Bocc. Nov.* 29. 22. (C) [illegible] *Cavalc.* 3. 1. 225. [illegible] altro che di procacciarsi da questa [illegible] e grandi [illegible] del Crusca [illegible] *Fab.* [illegible] maestrevolmente il seppe [illegible] *G. V.* [illegible] 92. 3. [illegible] maestrevolmente [illegible] 12. 38. [illegible] maestrevolmente [illegible] *d' Amor.* 54. [illegible] maestrevolmente.

[illegible] *Guid. G. A.* 2. Poi non si poi astenere che [illegible] maestrevolmente.

MAESTREVOLISSIMO. [T.] *Agg. Superl. di* MAESTREVOLE.

MAESTRIA. *S. f. Arte. Eccellenza d'arte. Magistero.* [illegible] *Lat.* [illegible] Maestria [illegible] *F. Tavell.* 16. 131. [illegible] *Bellan.* 2. 21. [illegible] *Vend.* 2. [illegible] Maestria di [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 141. [illegible] sopra [illegible] Maestria di verso [illegible]

[illegible] Maestria [illegible] Dicesi Maestria e la [illegible] Cantare, Suonare con maestria.

[illegible] Con bella con grande, con bella maestria.

2. † [illegible] *di maestro* [illegible] *Sen. Pist.* 93. [illegible] sua [illegible] ciò sono maestria [illegible]

[illegible] *Fa.* [illegible] 8. [illegible] *S. M.* 178. [illegible], maestria [illegible] lavoro [illegible] d'argento [illegible]

3. *Per Maestria* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] spezialmente [illegible] maestria [illegible]

4. *Per Opera astuta. Artificio. Inganno. Stratagemma.* [illegible] 81. [illegible] di [illegible] *Vegez.* 142. [illegible] maestria [illegible] 11. 8. 2. [illegible] maestria [illegible] *Mor.* 12. [illegible] cosa, e per maestria [illegible] *F. Tavell.* 18. 120. [illegible]

[Val.] [illegible] *Giocar di maestria.* [illegible] *Essere* [illegible] *Tavell.* [illegible] sapere [illegible] da maestra.

5. [illegible] 1. 3. [illegible] vittoria [illegible] perfetto fece [illegible] le sue maestria.

8. † Per Magistratura. [illegible] M. 2. 31. [illegible] d'essere di [illegible] senza maestria [illegible] F. 34. Perchè veggio [illegible] maestria avere [illegible] E 44. [illegible] la sua, ufficiali e sue maestrie e sue [illegible]

7. [illegible] Norma, Guida, Regola. [illegible] 9. 214. [illegible] maestria [illegible] trovi la via, [illegible]

8. A maestria, post. avverbialmente. Con astuzia. [illegible] Claustr. 438. (C) E [illegible] maestria [illegible] Stor. [illegible] 13. [illegible] grande maestria, [illegible] potesse [illegible] Sof. 67. [illegible] tua fede [illegible] ornate a maestria.

[Camp.] ✝ Onde Dire a maestria, per Parlare con arte [illegible] E [illegible] quel che la aveva detto, [illegible] faceva dire a maestria, per fare più dottare la gente.

9. A maestria, Maestrevolmente. [Val.] [illegible] 17. 66. [illegible] in compagnia [illegible] Per [illegible] a maestria.

[T.] La maestria [illegible] Maestria dell'arte in quanto persona [illegible] Maestra [illegible] Maestria [illegible] l'arte stessa [illegible] Anco chi non ha Gran maestria [illegible] o [illegible] Maestria d'arte, [illegible] Nell'arte [illegible] maestria.

[illegible] Maestria di scalpello, [illegible] Maestria dell'esecuzione, del disegno, del colorito.

[T.] [illegible] può essere una parte, una prova dell'Abilità [illegible] la Pratica sua insegnatrice.

[T.] In questo senso anco pl. Certe sue maestrie. [illegible] maestrie [illegible]

† MAESTRICELLO. S. m. [illegible] Dim. di MAESTRO. [illegible] di Napoli [illegible] nome [illegible] classe. [illegible] Ross.] [illegible]

MAESTRINA. [T.] Dim. di MAESTRA. — Sempl. dim. di maestra giovane.

[illegible] Anco a bambine che stan le ripetere della scuola.

[T.] [illegible] vezzo, anco di non giovanetta. O atten. del merito.

2. [illegible] Donna pratica ad arte, [illegible] Che c'è maestrina? Che volete [illegible] strina?

MAESTRINO. S. m. Dim. di MAESTRO, ed è detto per lo più per vezzo a maestro giovane. [illegible] maestrino [illegible] Fag. Rim. 167. Eh [illegible] stenno [illegible] pal di ferro [illegible] Chi mai l'ha da provar? [illegible] E nel cuor mi cacciò quel bor [illegible]

2. [T.] Dicono per garbatezza a maestro d'arte anche non giovane.

3. [T.] Con certa ironia anco d'altro che ad artiere nel [illegible] o nell'amore, e [illegible] maestrino.

4. [illegible] Maestrino. V. MAESTRICELLO.

† MAESTRIO. S. m. Maestria. [illegible] 42. p. 40. (Gh.) [illegible] Nondimen [illegible] Che prima se sapean poco o niente.

MAESTRISSIMO. Agg. Superl. di MAESTRO. Non com. [illegible] 39. [illegible] maestrissimo [illegible]

MAESTRO. S. m. [T.] Chi sa bene qual che [illegible] e può insegnarla [illegible] per [illegible] Lat. [illegible] Magister, [illegible] Magis [illegible] Dant. Inf. 4. [illegible] maestri [illegible] Seder tra [illegible] 9. Maestr [illegible] M. 1. 8. 58. [illegible] per maestri e manovali. Segner. Mser. [illegible] Nel [illegible] le altre [illegible] medici le [illegible] maestri le idiotaggini. Red. Esp. nat. 36. Potrete leggere qui appresso una relazione fattane da un Padre Prete, [illegible] della vostra compagnia, gran maestro in Sacra Scrittura. [illegible] patern. 53. [illegible] penult. (Gh.) L'usanza fa maestro.

[Cont.] Stat. Fabbri Fior. 15. Niuno spadaio possa [illegible] se non è maestro e sappia perfettamente [illegible] le cose appartenenti a detta arte colle sue proprie mani.

[T.] [illegible] Tosc. 117. Nessuno nasce maestro. (Bisogna imparare.) E [illegible] Non si diventa maestri in un [illegible]

[T.] [illegible] Tosc. 133. I maestri son quelli che fanno le cose [illegible] meglio delle parole [illegible] d'essere maestro [illegible] (G. Capp.) [T.] [illegible] Il maestro [illegible] morire. [illegible] abbia condanna di morte.

2. [illegible] Sell. Gener. 2. Maestro eterno, Dio.

3. [T.] Adoperare un maestro [illegible] Adoprarlo, [illegible] del maestro ad altro [illegible]

4. [illegible] professore [illegible] ed anche Che [illegible] Bocc. Nov. 18. 27. [illegible] che il [illegible] maestro [illegible] Dial. Inf. 4. Tra maestro e [illegible] questa differenza, che è maestro è colui che insegna [illegible] fede nella sua opera.

[illegible] 3. 10. [illegible] Maestro [illegible] maestra [illegible] la [illegible] Per la [illegible] (Ord. 4. 18. 17.) [illegible] nostro maestro, [illegible] Bemb. [illegible] 1. [illegible] maestri [illegible] Sal. [illegible] Tosc. 2. 21. [illegible] 1200 [illegible] disegno e pubblico [illegible] 1. 335. [illegible] per la [illegible] maestri non solo [illegible] ma di Filosofia.

[T.] [illegible] professore maestro che ha ammaestrato [illegible] esaminare.

[T.] F. Maestri delle prime scuole.

[T.] G. [illegible] maestra del disegno.

5. [T.] Maestro [illegible] sequenza de' primi elementi. Dice la professione. Fa il maestro di scuola.

[T.] Maestro ass. quando non si parla d'artieri, intendesi di chi [illegible] Maestr [illegible] mancanza de' primi

[G. M.] Maestro de' maestri. Maestro per eccellenza. Segner. Crist. Instr. 1. 23. 4. San Tommaso, maestro de' maestri, prova con ragioni convincentissime che [illegible]

6. [T.] Contrapp. a Discepolo. Vang. Non è il discepolo sopra il maestro. F. [illegible] basta al discepolo che sia come il suo maestro.

7. [T.] Sotto maestro, Sotto maestra, come tutt'una voce.

8. Fig. [T.] La storia è maestra della vita. L'esperienza [illegible] fedele maestra [illegible] — La sventura severa maestra. [illegible] è maestra di parsimonia, di puntualità, di [illegible]

[T.] [illegible] Tratt. Pat. 170. Della Natura tua maestra al [illegible]

[T.] Il cuore è maestro, insegna che dire e che fare [illegible]

[G. M.] [illegible] S. Antonin. Op. [illegible] maestro d'errore, perchè [illegible] d'essere [illegible] Segner. Crist. Instr. Maestri del [illegible] F. 3. 32. 3. [illegible] — Maestri di [illegible] di corruzione.

9. Quasi fig. [T.] Maestro di vita, ammaestrativa, che con esempio la insegna.

10. Avere maestro un tale. Averlo per maestro. [illegible] D. 1. 57. (Gh.) [illegible] maestro Socrate, [illegible] Ebbe maestro in prima letteratura Dionisio, e nell'arte del comporre Aristotile.

11. [illegible] Maestro di maneggiar d'arme.

12. Essere maestro di cosa qualsiasi. Saperla fare. [T.] Allegr. Pros. Rim. 56. [illegible] perchè un tengo d'esserne [illegible]

13. [T.] Maestri [illegible] quelli che studiano per diventare maestri. Meglio forse [illegible] maestri, e così Allievo, Che si [illegible] per maestro.

14. [illegible] Far del maestro [illegible] Fare il saccente. Presumere d'insegnare [illegible] S. Ant. Lett. 183. Tal persona presuntuosa molto fa del maestro, a ciascuno vuol dar regola di quello ch'ha a fare.

15. ✝ Lezie del maestro. [illegible] della sorveglianza del maestro del pedagogo. [illegible] 32. (Gh.) Il Zanzonia si pigliava gusto di burlare certa [illegible] del maestro.

16. Maestro dell'anime, per Padre spirituale, o come diceasi [illegible] Vit. Colomb. [illegible] 111. [illegible] all'uomo di Dio Lucidano di [illegible] Bartolommeo de' Piccolomini da Siena, per maestro e padre delle anime.

[T.] [illegible] Maestro spirituale d'una [illegible] con autorità.

17. [illegible] che ha molta pratica [illegible] Lett. 2. 42. Man. [illegible] proprio giudizio [illegible] altrui. Da parte mia che [illegible] maestro [illegible]

[illegible] Lett. Art. Sen. W. App. III. 57. Questi [illegible] che [illegible] qualche ferramenta che [illegible] fo meglio [illegible] settecento [illegible] che [illegible] qual c'è un paio di pal di ferro grandi [illegible] qual ne [illegible] grosse, ne [illegible] che non ce [illegible] chiu[illegible] maestri.

[T.] Ne [illegible] maestro, da uomo esperto autorevole. [illegible]

18. [T.] In gen. Maestro in una cosa, chi ci ha perizia.

[Cont.] Cel. [illegible] Edif. [illegible] Prov. 2. [illegible] Milesio, maestro di far macchine.

19. Per Titolo d'uomo [illegible] in qualche professione. [illegible] Nov. 29. 2. [illegible] Sempre appresso di se teneva un medico chiamato maestro Gerardo di Narbona. [illegible] 19. 3. [illegible] maestro Simone da villa, più ricco di ben paterno che di scienza. F. [illegible] 6. [illegible] Mandas senza indugio per un maestro [illegible] il qual me [illegible]

20. Dicesi anche Colui che professa una scienza. G. V. 9. 56. Man. Per mostrare [illegible] un gran maestro [illegible] Frat. Minori. F. 11. 290. [illegible] a Parigi il Ministro generale de' Frati Minori [illegible] fu riprovato per tutti i maestri di divinità di Parigi.

21. Coll'aggiunto di Grande, vale Personaggio [illegible] G. V. [illegible] molto gran maestro appo lui. Bern. Rim. 1. 31. Che fate voi de' paggi che tenete [illegible] gran maestri?

22. Capo di popolo [illegible] Dant. Inf. 33. (C) [illegible] Ruggeri pareva a me maestro e donno, Cacciando il lupo e i lupicini al monte. Per [illegible] [T.] [illegible] con ironia accenna Dante alle parole di G. C. in Jo. 13. Vos vocatis me Magister et Domine.

23. [Camp.] Per Reggitore di un popolo libero, Magistrato supremo. [illegible] Lucilo [illegible] presa Alena, eglino istabilirono [illegible] Maestri di tutto il Comune.

24. Quel magistrato che i Francesi chiamano Maire. Dant. 2. 140. (Gh.) Qui sotto al commando di Jacopo [illegible] maestro [illegible] come chiamano essi Francesi [illegible] che tiene nel governo [illegible] ciascun altro.

25. [T.] Titolo dato da [illegible] a chi insegnava la legge religiosa [illegible] Vang. Maestro a G. Battista. [illegible] a G. Cristo. [illegible] che da Dio se' venuto Maestro. [illegible] Ave Maestro. [illegible] maestro Cristo.

[illegible] Lett. 1. Seguitare il nostro maestro e capitano Cristo in povertà e pazienza.

28 *Lavoravi anche* Colui che ... ammae-stra ... *anche* l'università o studio ... quelle ... *Dottore* ... Nov. 1 ... C. [illegible] ... M. ... 9 58. E prese [illegible] ... *Salv. S. Agos.* ... [illegible] non ... possano tre arc ... sono maestri di santa [illegible] ... G. ... 2 ... *Mor.* ... voratore e [illegible] ... maestra la natura e [illegible] M. 1 3 ... Avute molte disposizioni [illegible]

29 *Lavori anche* Colui *la cui opere per la loro* [illegible] *sono d'esempio agli altri* [illegible] 58 *Mon.* ... che fu [illegible] ... si pro-pose ... G. M. *Imm. Ant.* [illegible]

28 **Maestro** *è anche Titolo di chi occupa certe cariche* ... *Op.* ... Mon. ... [illegible] Maestro delle poste. ... 61. ... di farmi vogare a casa il maestro del [illegible]

[Cont.] *Fiern. Metall. Agr.* 76. Se i padroni de le ... questo maestro ... [illegible]

29 ... *Guardiano nei frati Ospitalieri, poi detto* Maestro.

... *Neg.* ... Padre maestro, ... che ... maestro non è

30 **Maestro di campo** o **del campo** *era un Ufficiale* ... *che aveva il carico di* ... *il campo, e quello di* ... Tac. Dav. Ann. 12. 52 ... maestri del campo. F. ... 13. 574 ... Corneio Flacco legato, e ... maestro di campo.

[Cont.] *Fausto da Long. Duello*, IV. 3. Questa ... una persona, un ... ed un altro pubblico maestro ... maestro di campo ... [illegible]

31 [Camp.] **Maestro del campo**, *per Colui che* ... *Cinnet.* ecc. Simm. 12 ... maestro de campo [illegible]

... *Camp.* ... 42 Lo maestro del campo [illegible]

32 **Maestro di guerra** o **di milizia** *dicesi un* ... *nelle cose di guerra* ... *la teorica di quest'arte* ... maestro di guerra ... a niuna caccia, ma lasciassono [illegible] *Pern.* ... 3 7 29 ... per man Sacripante ballo. E molti altri [illegible]

33 **Maestro dell'armi** *dicevan Colui, che negli esercizi* ... *Vega.* 20. ... Il maestro del arme in dop-pio ... [illegible]

34 **Maestro di casa** *Quegli che soprintende all'E-conomia* *Buon. Fier.* 1. 1. 2 ... maestro di casa. *Varch. Stor.* 13. 130. ... *Barbiere* ... casa ... *Cas. Let. Gual.* ... Se volete ... maestro di casa ... *Mor.* 271. Non ... maestro di casa, se ... [illegible] ... maestro di casa ... un canestre ... *Fam. Fier.* ... maestro di casa, ... [illegible] a sproposito.

... *Maestro di* [illegible]

35 ... **Maestro delle entrate**, *per Questore nell'antica Rep.* ... maestro dell'entrate ... Spagna ... Cesare fu fatto ... maestro delle entrate.

36 **Maestro di camera** *chiamasi* ... *d'un Cardinale* ... *Buon. Fier.* ... il maestro di camera. *Dat. Lep.* 53. *Mon.* Partito che egli ... maestro di ca-mera ... *Tasc.* ... nell'Altezza Reale del gran Prin-cipe di Toscana. [Val.] *Fam. Ann.* 2 323 Forse ... credevate che il maggiore ... il maestro di [illegible]

37 **Maestro del sacro Palazzo** *chiamasi Quel frate domenicano che* ... *del Papa, ed ha* ... *principale nell'esame de' libri, e ne dare* ... *Op. lett.* ... del Reverendis-simo P. Maestro del sacro Palazzo.

38 **Maestro** *preceduto da Gran, è Titolo che si da* ... *degli ordini militari e cavallereschi* ... *Mon.* ... Dara Cosimo ... di S. Stefano della quale egli è autore, fondatore e primo gran Maestro.

[T.] Gran Maestro de ... Mercanti.

39 **Maestro di cerimonie** ... *che sopra-intende* ... *Stor. Conc.* 3 563 ... maestro delle cerimonie che facesse ... *Bell.* ... 52 ... Paolo Alaleona suo primo maestro di cerimonie, si gli disse.

T. ... Maestro di cerimonie ... Gran mae-stro di [illegible]

T. Maestro di cerimonie ... *cerimonie* ... *prende cura delle cose da farsi in feste pubbliche o private, banchetti, acco-glienze.*

40 ... Maestro di giustizia. *Il boja.*

T. [*Prov. Tosc.* ...] ... è maestro ... *professione o* ...

41 ... *mestiere* ... *Cavalc. Med.* ... 110 ... [illegible] ... *Fr. Giord.* 25 ... il maestro ... casa ... *Sper.* ... 23 ... che sono ... *Pros.* ... 8 Erano ... maestri ... *Rom.* ... B. Tutte le vene del ferro ... [illegible] ... maestro che ... ferro ... *Mon.* ... lastricava ... *Cost. Instit.* 3 ... 18 ... da se solo scomporsi ... e scomporsi, ... da se ... forza ... maestro vi metta la mano.

T. ... *Mon.* 6 ... maestro ... ferro ... quando lo sentì friggere, rispose, Maestro egli è di fuoco.

42 [T.] *Prov. Tosc.* 294. L'opera loda il maestro. *Dai fatti si conosce l'uomo.* ... *Franc. Sacch. Rim.* 69. E ... fa ... maestra, L'opra loda il maestro. ... 130 ... *Sacc.* 4 5 ... l'opera ... maestro.

43 [T.] *Prov. Tosc.* 295. Val più un colpo del maestro che cento de manovale.

44 *Per Padrone di bottega.* *Bocc. Nov.* 80 5 ... maestro ... maestro ... 21. E avendo ... maestro ... *Fior.* ... 79 ... per ... cipale, ... il padrone di bottega.

[Cont.] ... *Fabbr. Fior.* 15 ... bottega ... maestro ... di questa arte. *Bandi Fior.* ... 5 7 ... bottega residente come maestro o Lavorante sopra ... maestri ... della arte ... per la ...

45 [Cast.] *Per Padrone di casa di podere.* ... *Fam.* ... maestro ... *Pros. Fam.* 101. La ... del maestro ... ore non ... 102 ... cosa la ... maestro.

T. *Per Pos.* ... maestro, ... essere tutte ... maestro ... *magister* ... — *Go-vernatore da* ... Dodati.

46 [Cont.] **Maestro di stalla.** *Quello che sopra-intende al governo* ... *Mart. Arch.* ... Io ... maestro di stalla ... [illegible]

47 [Cont.] **Maestro d'ascia.** *Val.* ... Maestro d'ascia ... *Mar.* 51 ... maestri d'ascia ... i padroni della nave ... Se ... maestro d'ascia, calafato, piglierà lavoro al suo lavoro ... tutti ... *Pant. Arm. nav.* 129 ... galee per ... maestranze ... maestro ... d'ascia ... calafato ...

48 [Cont.] **Maestro di caldaia.** *Quello che* ... *Band. Fior.* XXVIII. 9 ... maestro ... volta ... maestro ... non ...

49 [Cont.] **Maestro di cazzuola.** *Vale muratore che* ... *Art.* ... 28 ... fortezza ... disegno ... maestri di cazzuola ... *Varch.* ... 119 ... *Nembrod.* ... maestro di cazzuola ... gli porta ... un maestro ... gli erano portati sassi, o calcina.

50 [Cont.] **Maestro di campane, di getto.** *Fondi-tore.* ... *San. M.* ... Maestro Caterino di maestro ... di Orvieto, ... di Magio da Siena maestri di campane, hanno tolto a fare di nuovo due campane a quella misura, ... *Bref. Inv.* Non ... E Gualberto veramente un buono maestro di getto ed a questa tale professione solo attese.

51 [Cont.] **Maestro di foglia.** *Quello che tira l'oro sottile.* *Band. Fior.* ... 5 ... maestri di tirar oro, battiloro, maestro di foglia, ... e che desse l'oro.

52 **Maestro di pennello,** *lo stesso che* Pittore. *Dant. Purg.* 12 ... di pennel fu maestro e di stile, ... ritraesse l'ombre e i tratti ... mirar ...

53. [Camp.] **Maestro di legname,** *per Falegname.* ... *Arte* ... ottimo maestro di legname ... [Cont.] *Rusc. Geog. Tos.* 15 ... in ... una incastratura, che ... grossezza ... di centro, o un ... un dito intero pel ... del canto ... parte ... maestri ... tavole ... per ...

[Cont.] **Maestro legnaiuolo** ... *Geol. Min. Metal.* 180 ... la terra in ... maestri legnaiuoli, e così ... terra si comprende ora una maniera ...

[T.] Maestro legnaiuolo, *dicono ma non così costrutt* ... *le due voci come* Maestro muratore ... *per gli artieri e gli artigiani,* *[illegible] del maestro, anche che non sia [illegible]*

[illegible] **Maestro muratore.** [illegible]

† **Maestro di muro.** *Muratore. Quegli che esercita il mestiere di murare.* [illegible]

[illegible] **Maestro di pietra.** [illegible]

51. [illegible] **Maestro fabbro.** *Quel che lavora il ferro* [illegible]

55. [illegible] **Maestro di zecca.** *Quello che sopraintende* [illegible]

56. † **Maestro da acque.** [illegible]

57. † **Maestro della nave.** [illegible]

58. [illegible] **Maestro cavalcatore.** [illegible]

59. [illegible]

[illegible] **Sottomaestro.** [illegible]

60. [illegible]

[illegible] **Maestro di cantore.** [illegible]

[illegible] **Maestro di cappella.** *Compositore di musica* [illegible]

[illegible] **Maestro di cappella** [illegible]

[illegible] **Maestro di concerto.** *Quello che dirige la musica strumentale* [illegible]

[illegible] **Maestro** [illegible]

61. [illegible] **Maestro** [illegible]

62. **Collazione da maestro.** [illegible]

63. [illegible]

[illegible] **Maestro di scuola** [illegible]

[illegible] **Maestro di ballo.** [illegible]

[illegible] **Maestro di calamaro.** [illegible]

MAESTRO. [illegible]

MAESTRO. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

[illegible] **Entrata maestra.** [illegible]

[illegible] **Trave maestra.** [illegible]

[illegible] **Albero maestro.** [illegible]

5. [illegible] **Piazza maestra.** [illegible]

6. [illegible] **Strada maestra.** *La principale che conduce* [illegible]

[illegible] *Trav.* [illegible] *con maestra maestra.*

[illegible] *Tras.* [illegible] *è la sua maestra dell'* [illegible] *la sua maestra nel cammino facosto.*

[illegible] Le cime maestre che reggono più forte [illegible] propr. secondo [illegible] Magis. [illegible] 2° 351 [illegible] che questa [illegible] maestre [illegible] sempre [illegible] Lancr. 11. Man. Vuoi ch'io ti [illegible] Maestre [illegible]?

[illegible] maestre. Sottrarre [illegible] danaro [illegible] da [illegible] Par che altri intenda [illegible]

[illegible] Maestra [illegible] ed è per lo [illegible] da Trallo. Pern. [illegible] 1 [illegible] 2 [illegible] maestre e [illegible] per [illegible] Serm. Pros. Fior. 2 [illegible] che sono un [illegible] maestro. F. [illegible] 41 [illegible] un toro della lancia [illegible]

[illegible] Mossa maestra.

9 [illegible] camera maestra [illegible] Comune. Pucc. [illegible] 75 [illegible] balestra [illegible] luce [illegible] della Camera maestra.

10 Barba maestra, e Maestra ass. dicesi la radice [illegible] 182 [illegible] Mett. [illegible] della fossa [illegible] e sarà quella [illegible] è quella parte [illegible] a maestra in profondo [illegible] F. 183. Arrivon [illegible] F. 186. Se la maestra è rotta [illegible]

[illegible] Radice maestra. Sod. Arb. 232. Facci [illegible] ben dalle [illegible] pane e zoccoli di terra, [illegible] loro notate ed distaccarle dal [illegible] la maestra.

[illegible] Spet. nat. [illegible] 11. Non producendo [illegible] maestra [illegible] tutte [illegible] le radici [illegible] fruttifero verrebbe [illegible]

11 [illegible] maestre che [illegible] le partite [illegible] in modo da far documento. [illegible]

12 [illegible] Fosse maestra. Bernag. Pecor. [illegible] 8 [illegible] maestre che pigliano [illegible] alle [illegible] fossa o [illegible] Pena di [illegible] per [illegible] fossi maestri [illegible] una per [illegible] fosse private cavalcareccie e di [illegible] tenute [illegible] cattivo stato che non [illegible]

[illegible] Canale maestro. Targ. [illegible] Vald. 4. 301. [illegible] impossibile [illegible] calcare nel [illegible] Chiana [illegible]

13 [illegible] Vena maestra. La vena principale. [illegible] la vena maestra, che si chiama fontanella.

Denti maestri, diconsi più grossi dell'animale [illegible] 12 [illegible] che i denti [illegible] esser danni da guastarsi.

14 [illegible] Mal maestro. Lo stesso che Mal caduco. [illegible] per [illegible] della maestra. Pass. [illegible] Rag. Esperienze [illegible] cioè del [illegible] 7. Vaty. Mes.

[illegible] Maestro-tramontana. Pant. Arm. nav. 238. [illegible] che è tra maestro e tramontana [illegible] si chiama maestro-tramontana [illegible] quarto [illegible] maestro e ponente [illegible] si chiama ponente-maestro.

15 Mar. [Cont.] Albero maestro. L'albero maggiore [illegible] 21 [illegible] maestro [illegible] palo [illegible] calcese [illegible] 3. F. [illegible] maestro [illegible] portato [illegible] antenne [illegible] parte [illegible] e antenne grand..

16 Mar. [Cont.] Vela maestra. Quella che è per mezzo al pennone di maestra. Spet. nat. [illegible] 183. La vela maestra [illegible] Pant. Arm. nav. 41. Le [illegible] la quale è la maggiore, ed è retta dall'arbore maestro piantato nel mezzo della nave.

17 (Ar. Mes.) [Fanf.] Ferro maestro; ne' lavori a magl. [illegible]

MAESTRONA. [T.] S. f. di MAESTRONE. E anche Agg. Sempre fam. e [illegible] di cel.

[T.] Anche iron. Maestrona nell'arte di levare le penne maestre.

MAESTRONE. S. m. Accr. di MAESTRO. Red. Lett. 1. 301. (M.) Se non [illegible] credete [illegible] maestro [illegible] carta pergamena, pensate se lo crebbe credere, che sono [illegible] F. 415. [illegible] gran maestrone [illegible] ad usar [illegible] Salv. Pros. Tosc. 1. 307. I Greci, gran maestroni [illegible] tere gli studi, l'erudizione [illegible] viene a dire [illegible] Lett. 2. 41. [illegible] Man. Gran maestrone [illegible] Parte del [illegible]

MAESTRO ESCHIERE. V. MASTRESCHIERE.

MAESTRUCCIO. [illegible] S. m. Dim. ... di MAESTRO. E di lettere, e anche artigiani. [illegible] di se per modestia. [G. M.] [illegible] Fr. [illegible] [illegible] passa per letterato.

MAESTRUCOLA. [T.] S. f. di MAESTRUCOLO. [illegible] Sempre [illegible] elemen. [illegible]

MAESTRUCOLACCIO, ACCIA. [illegible] S. m. e f. Sottodim. di MAESTRO. [illegible] con disp. Sempre [illegible] d'arte.

MAESTRUCOLO. [T.] S. m. Dim. di MAESTRO, sempre in senso [illegible] Catal. p. 256. [illegible] Maestruccolo [illegible] casa.

MAESTRUZZA. S. f. [illegible] da capo alla rauna, e [illegible] per [illegible]

MAESTRUZZO. [T.] S. m. Maestro dappoco, ma meno dispr. di Maestrucolo. Fu com. Maestruccio. [illegible]

[T.] Tit. d'un testo di Logica per modello ... al Maestro [illegible] Sentenze.

† **MAFATTO.** [illegible] la Cr. lo registra ma con solo un es. [illegible] Mafatti [illegible] cosa M. pensieri. [illegible] Mafatti, come scrivesi Machiavelli, composto di Mal e [illegible]

† **MAFATTORE.** V. MALFATTORE.

MAFFÈ. Int. o Escl. affermativa. Per mia fè, In fede mia, come Mainò, Madama. [illegible] Mafè, [illegible] e FEDE. Fir. Lucid. 1. 1. M. [illegible] vivande, pasta [illegible] Maffè [illegible] son [illegible] che non vi sono stato, che me ne [illegible] assai.

† **MAFFIA.** S. f. Miseria. Voc. dei pop. fior. [illegible] Zannon nelle Commedie. [T.] [illegible] della brama di mangiare o d'altra brama che vien da bisogno.

MAGA. S. f. di MAGO, detta anche Maliarda. Strega, incantatrice. Aureo lat. Fu. 48. 46. (M.) [illegible] osteso? [illegible] maga valentissima, disse [illegible] Tass. Ger. 16. 37. Quante [illegible] profane note Tessala maga con [illegible]

MAGAGNA. S. f. Vizio, Difetto, Mancamento e [illegible] del corpo come dell'animo. [illegible] Machia, [illegible] Magagne, [illegible] Mel. [illegible] Magagn. [illegible] Mangano. [illegible] 21. 1. 16. [illegible] in un suo bastone, che qualunque non [illegible] per sua terra, [illegible] di passaggio. Bocc. Nov. 69. 28. [illegible] certo [illegible] magagna di questo [illegible] del puro [illegible] Inf. 33. [illegible] e pien d'ogni magagna. F. 15. [illegible] di sua magagna [illegible] Melan. 6. 65. [illegible] (T.) [illegible] 9. [illegible] senza magagna di [illegible] Lett. Sen. [illegible] dalla [illegible] magagna di salute.

[T.] Prov. Tosc. 102. La donna è come la castagna, bella di fuori, e dentro è la magagna. (E l'uomo?)

[T.] Prov. Tosc. 181. A primavera vengon fuori tutte le magagne (di chi è malsano).

[Cont.] Di cose. Stat. Legn. Fior. 20. Molte magagne si truovano ne' legni e legnami, che a comperarli [illegible] acqua, overo in grande [illegible] legname.

[T.] Prov. Tosc. 261. A battere del martello si scuopre la magagna (e la prova della resistenza ai difetti).

2. [Cont.] Fer ta. V. anche il § 2 di **Magagnato.** Ord. Cond. mil. Fir. 14. [illegible] prove fate [illegible] morte de' cavalli de' soldati i quali si debbono mendare [illegible] commune [illegible] oggi [illegible] avere [illegible] cavallo morto, [illegible] perduto, magagnato [illegible] per [illegible] comune [illegible] per carta [illegible] overo occisione; però [illegible] magagna [illegible] al capitano della guerra.

3. Fig. [illegible] Per Danno. [illegible] sua. Fr. [illegible] 2. [illegible] crudel [illegible] offesa [illegible] e cura [illegible] magagne. [illegible] suoi mali, cerchi le ingiurie ch'hanno sofferte.

4. Val. Onta, Disonore. Machia. Bellin. Ricc. 2. 21. [illegible] magagna.

5. Per Cosa non buona. [T.] Prov. Tosc. 211. Far sempre qualche magagna (qualche azione non buona).

6. [Val.] Fallo. Peccato. Pucc. Centil. 20. 22. E poi conoscendo sua magagna, Chiese la perdonanza.

MAGAGNAMENTO. S. m. Da MAGAGNARE. Il Magagnare. Non com. Fr. Giord. Pred. S. 6. (Gh.) Ancora del sostenere [illegible] a quello, che la natura e il corpo [illegible] sostenere, senza magagnamento [illegible] sanità [illegible]

[Cont.] [illegible] Ord. Cond. mil. Fir. [illegible] di quelli [illegible] i quali morti, [illegible] perciò [illegible] fussero overo serrati, [illegible] della morte, [illegible] avere [illegible] cavalli.

MAGAGNARE. V. a. Ledere, Danneggiare, Guastare; e dicesi così al prop. come al fig. Sen. Pist. [illegible] Il mal [illegible] magagna il [illegible] semplice [illegible] Gh. 128. [illegible] carne. Esp. Pat. Nos. 14. [illegible] le mura [illegible] magagnare [illegible] Bern. Orl. 2. 1. 34. [illegible] sangue [illegible] magagna [illegible] Guard. 2. 220. Onde [illegible] si magagna.

2. Per Ammaccare. Legg. [illegible] 167. [illegible] con gli [illegible] e [illegible] magagnano [illegible] grandi di [illegible]

[Cont.] Franc. [illegible] 9. Quando il freno [illegible] magagna la lingua [illegible] come par che [illegible] che [illegible] fa questo [illegible]

3. Per Infestare. Vit. S. Franc. 208. (M.) Facendo il beato Francesco [illegible] nel [illegible] di Greccio, quella contrada era molto magagnata d'[illegible] massimamente [illegible] molti salvaggi lupi che [illegible] e bestiame.

4. N. pass. Fesed. 8. 40. [illegible] Si magagnaron di materia tale [illegible] di [illegible]

[Cont.] Ferrar. Tac. ril. 400. Si magagna [illegible] cosa [illegible]

5. [Cont.] N. ass. Ord. Cond. mil. Fir. 13. [illegible] e [illegible] fare [illegible] le emende [illegible] cavalli dei [illegible] guerra [illegible] fossero [illegible] o fossero magagnassono [illegible] o fossero tolti o presi [illegible] del comune di Firenze.

[Cont.] Dicesi anche di frutta che s'ammacca. [illegible] 188. Ed [illegible] braccio, la quale [illegible] avea [illegible] che [illegible] destra magagnava, e davagli grande dolor al [illegible]

6. [Val.] Soverchiare. Pucc. Centil. 1. 67. Pisa [illegible] Gonfalone, [illegible] ancor [illegible]

MAGAGNATO. Part. pass. Da MAGAGNARE. Bocc. Nov. [illegible] 21. [illegible] il quale [illegible] magagnato [illegible] mostrarono [illegible] 8. [illegible] tagliarono [illegible] magagnate. F. 4. 11. 1. Il [illegible] magagnata [illegible] Cont. Stat. Legn. Fir. 20. [illegible] magagnato [illegible] al comperatore vede e non si può, overo di

qual magagna non avrebbe [illegible] el com[illegible]
Buon. Fier. 1. 4. 3. (M.) Che la m[illegible] compra, possa [illegible] Patern[illegible] bene, E debbe esser magagnato [illegible] ced. 173 Non siano [illegible] per a[illegible] per ma[illegible] magagnate [illegible] Succia [illegible] M. Con segni di dolor [illegible] abbiam [illegible] altre membra [illegible] anche non solamente è guasto, ma [illegible] pure mosse e magagnato.

2 [illegible] pers. M. 1. 22. 1 [illegible] pui stati [illegible] magagnati delle saette degl' Inglesi.
[illegible] Band. [illegible] mende [illegible] di que' [illegible] colati [illegible] del detto comune [illegible] uffiziali [illegible] e mandare di quant[illegible] del detto comune.
[illegible] 2 [illegible] I poledri [illegible] magagnato [illegible] e da vecchiaia [illegible] fermi.

3 Trasl. Fatto Scandalo. Sen. Pist. 16. [illegible] le tue parole [illegible] magagnate [illegible] testo lat. ha: Non sunt ficta, sed col[illegible]

4 Sost. Camp. Per Storpio della persona. Somm. 13. [illegible]

MAGAGNATURA S. f. Magagnamento [illegible] Fiera [illegible] per magagna [illegible] Magagnatura [illegible]

† **MAGALDA** S. f. Meretrice. Donna di partito. [illegible] Forse come Strega [illegible] per [illegible] Tav. [illegible]

† **MAGALLESE** S. m. Moneta che si dava a [illegible]

MAGARE [illegible] Voce dell'uso [illegible]

MAGATTO [illegible] Part. pass. e Agg. Da MAGARE.

MAGARI [illegible]

Fior. [illegible] Magari [illegible]

MAGAZZINAGGIO S. m. Quel che si paga per aver [illegible]

MAGAZZINIERE [illegible]

MAGAZZINO S. m. Luogo [illegible]

Magazzino, e parecchi dual. [illegible] Magazzino. Bon[illegible] è dato per la deli[illegible] al mercante [illegible] magazzino nel quale esso a sua merce [illegible] ragione [illegible] 12 [illegible] tutte le case [illegible] diventano i magazzini de [illegible] e delle notturnale per [illegible] mare [illegible]
[illegible] Mart. [illegible] devono avere [illegible] abitazioni [illegible] fat in tutto, spaziose [illegible] più che serva per fondaco [illegible] magazzino [illegible] Agric. [illegible] 52 [illegible] ben [illegible]
[illegible] Magazzini del posto, [illegible] possano farsi [illegible] Della piazza si farà il magazzino dove si vend[illegible]
2 [illegible] Ma sopra tutto [illegible] non si men[illegible]
3 [illegible] e Statuti si dice per [illegible] che [illegible] magazzino. Band. [illegible] della [illegible]
T. Magazzino di grano, di fieno.
[illegible] arsenale.
Magazzino [illegible] Magazzino di deposito [illegible] credito.
[illegible] bottega [illegible]

[illegible] magazzino [illegible] stazione [illegible]

[illegible] Pieni, Vuoti i magazzini. Abbondanza [illegible]

Trav. [illegible] magazzino di erudizione [illegible]

† **MAGDALEONE** S. m. Farm. [illegible]

MAGDEBURGO [illegible]

MAGELLANICA S. f. Bot. Pianta che [illegible]

† **MAGENTA** e **MAGENTADE** e † **MAGENTATE** S. f. [illegible] Franc. Barb. [illegible]

MAGGENGO S. f. [illegible]

MAGGESE [illegible]

MAGGESATO Part. pass. e Agg. Da MAGGESARE. Tenuto [illegible] a maggese [illegible] terre.

MAGGESE Sost. [illegible] Campo lasciato sodo per seminarlo l'anno seguente. [illegible]

[illegible] e non si possono far di maggese [illegible]
3 [illegible] Fag. [illegible] Come la lenta salice, la sua agola parte [illegible] gendo in ce[illegible] maggese [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] Dunque bisogna adunque [illegible] dello Spirito Santo [illegible] maggesi le quali possano [illegible] spirituali [illegible]

MAGGESE Agg. com. In agricoltura [illegible] che si fa [illegible] nel mese di maggio. [illegible]
[illegible] Fieno maggese. Quello della prima [illegible] che è il migliore [illegible] perchè segasi in maggio. [illegible] Lor. Agric. [illegible] 173 [illegible] Per lo più si fanno [illegible] tagli o tre raccolte di fieno [illegible] maggese [illegible] il migliore [illegible] Lor. Agric. 2. [illegible] maggese per [illegible]
3 [illegible] Maggese e sodo [illegible] con tempo da [illegible] Morg. 24. [illegible] fosse ognora. Che i traditor [illegible] maggese e sodo.

MAGGIAIOLO e **MAGGIAIUOLO** e **MAGGIAIOLA** [illegible] Agg. e S. m. e [illegible] che nasce di maggio [illegible] Maggi per allegrezza [illegible] Maggio [illegible] 152 [illegible]

2 Maggiajuola [illegible] anche una specie di febbre [illegible]

MAGGIATICO e **MAGGIATIO** S. f. [illegible] Maggese [illegible]

† [illegible] Agg. [illegible] Voce [illegible]

MAGGIO S. m. [illegible] Majus [illegible] mese dell'anno [illegible]

2 Fare il Maggio [illegible] mese di Maggio. [illegible]

In prov. Maggio ortolano assai paglia e poco grano, [illegible] Maggio ortolano assai paglia e poco grano.

[illegible] Cantori di Maggio [illegible]

[illegible] Non può essere di Maggio, o [illegible] medesima cosa. Cecch. Mogl. 2. 1. (M.) [illegible]

[illegible] E [illegible] non [illegible] di Maggio ben [illegible] rassegna [illegible] al [illegible] Bern. Orl. 2. 18. 31. Nel [illegible] contare [illegible] Maggio. Ben venuto la rassegna [illegible] Fir. 1. 118. M. Quando [illegible] fa- [illegible] e per non avere [illegible] dice [illegible] quello non rispondere non [illegible] maggio.

§ [illegible] Avere d'una cosa più che non ha foglie maggio. [illegible] Bern. [illegible] Maggio [illegible] non so [illegible] d'essere [illegible] Pare le [illegible] le donne quella [illegible] Maggio delle foglie.

§ [illegible] Ben venga maggio co' suoi fiori, quando [illegible] che [illegible] per [illegible] quando viene portato [illegible]

§ [illegible] che una persona pare un sol di maggio, [illegible] bella. Cecch. Stiav. 1. 3. [illegible] di prima giunta in una [illegible] grassa e fresca che pare un sol di Maggio.

§ Si dice Signor di Maggio, e vale Signor di [illegible]

§ [illegible] Per Giovinezza. Tass. Ger. 14. 62. M. [illegible] mentre april e maggio [illegible] di [illegible] virtù fa [illegible] maraviglie.

§ [illegible] Un estudiante toscano per lodare [illegible] Vengono grassa [illegible] come un maggio. [illegible]

§ [illegible] Un maggio continuo, continua primavera [illegible] maggio [illegible] caldo.

§ [illegible] Maggio per l'albero [illegible] Lat. [illegible] D. 2. 28. [illegible] Maggio.

§ [illegible] anche per Maio. Fanf. Baldin. Op. 12. 8. [illegible] gran quantità di figure, in [illegible] maggio.

§ [illegible] Maggio. Nome volgare di una specie di [illegible] opulus [illegible] detto anche [illegible] di maggio. Pallone di neve. [illegible]

MAGGIO. S. m. (Poes.) *La canzone che si cantava* [illegible] *maggio.* [illegible] agg. per el. [illegible] Lat. Oda de Cantar maggio. [illegible] Maggiolata.

[illegible] Pref. [illegible] Maggi in antico [illegible] certe canzoni che per [illegible] *delle feste alla dea Flora,* eran composte.

MAGGIO. Agg. Maggiore. *Major,* aureo lat. Dant. [illegible] maggi [illegible] grande amor [illegible] maggior [illegible] Cons. [illegible] le gran [illegible] che [illegible] maggio [illegible] Alessandro si in cavalleria come [illegible] pag. [illegible] ha maggiore [illegible] 11. 27. M. [illegible] fatto e di [illegible] spazio maggio. [illegible] Patria che venisser da lungi paesi e [illegible] e [illegible] maggio [illegible] 31. [illegible] tener lo maggio Che [illegible] parlar [illegible]

[illegible] Femm. [illegible] A sì fatta pena Che s'altra [illegible] Nulla [illegible] e per [illegible] Femmin. [illegible] Maggio, agg. masc. femm. per Maggiore e Peggiore.

[illegible] Bor. [illegible] C. Chi adora l'idola è la maggio [illegible]

§ [illegible] *Via maggio in Firenze tuttavia una strada* [illegible] *che* [illegible] *grande* [illegible] *nella città* [illegible] Cron. [illegible] Così ricevette [illegible] che ora era chiamata via maggio [illegible] Via Maggio.

[illegible] Maggiormente. *Majus* aureo lat. [illegible] Lett. [illegible] M. Se la più [illegible] tempo [illegible] Nè [illegible] e via maggio che [illegible] penso e che [illegible]

MAGGIOCIONDOLO e **MAGGIOCIONDOLINO.** S. m. [illegible] *Nome volgare di una specie di* Citiso. *Cytisus laburnum,* L. [illegible] *Forse qui Maggio ha* [illegible] *in genere come* D. [illegible]

MAGGIOLATA. S. f. (Poes.) *Canzonetta lieta che cantasi dalle* [illegible]*, e dicesi anche Maggio.* Fanf.

MAGGIORANA. S. f. (Bot.) [illegible] *Nome volgare di una specie del genere* Origano (Origanum Majorana, *L.*) *detta anche* Persa, pero [illegible] *adoperata ne' tempi addietro come* [illegible] *per condimento di alcune vivande a grazia del principio aromatico che essa* [illegible] *in tutte le sue parti, e principalmente nelle* [illegible] Lat. [illegible] Majorana [illegible] Amaraco di Sicilia. — M. [illegible] diff. [illegible] Amaraco [illegible] C. La si tenne e posela fra la maggiorana e i fiori. [Camp. [illegible] rosto, melliloto, [illegible] maggiorana.

MAGGIORANZA. S. f. *Superiorità, Preminenza.* [illegible] Pand. Append. — B. [illegible] C. Acciocchè ciascuno provi il [illegible] insieme nel piacere della maggioranza. E. II. Manifesto segno a ciascun [illegible] maggioranza. Dant. [illegible] 70. 32. E [illegible] dalla maggioranza [illegible] la verga. [illegible] Sacch. N. 197. [illegible] maggioranza [illegible] un pezzo di pane. Vol. [illegible] 38. Perchè in [illegible] Non cape maggioranza.

2. [illegible] Non com. G. V. 6. 3. 1. (C) E per mostrare ne' [illegible] e legati de' Pisani in Firenze 15 [illegible] uomini [illegible] maggioranza di Pisa. [illegible] Cen. [illegible] 98. 97. [illegible] rimase [illegible] Maggioranza.

3. [illegible] *Grandezza maggiore.* Gal. Sist. 357. (C) [illegible] ne' pianeti ne siano [illegible] la maggioranza [illegible]

[illegible] G. G. [illegible] 197. [illegible] di [illegible] lontananza [illegible] terra [illegible] maggiore [illegible] minore, [illegible] maggioranza e minoranza [illegible] l'autore [illegible]

4. [illegible] Per [illegible] Cecch. [illegible] 2. 2. [illegible] Nera [illegible] più nera che tu non [illegible] ha [illegible] maggioranza.

7. [illegible] *maggior* [illegible] *o attuale.* [illegible] Fir. [illegible] 117. [illegible] in questa [illegible] maggioranza [illegible] 2. [illegible] nome di Maggiorate, [illegible] distinta maggioranza sopra degli altri. Buon. Fier. [illegible] La [illegible] maggioranza, [illegible] distributiva, a arbitrio [illegible]

[T.] Pal. Bene. 2. 13. La maggioranza del bene fisico [illegible] il morale.

II. [T.] [illegible] *numero* [illegible] Maggiorité, [illegible] Maggioranza il numero [illegible] il numero della [illegible] del [illegible] numero [illegible] La [illegible] suffragio universale [illegible] rappresentare la vera maggioranza [illegible] coscienza [illegible] popolo.

— Eleggono a maggioranza di voti. — Maggioranza di [illegible] — Maggioranza [illegible] voti.

[T.] [illegible] Eletto a maggioranza. Accolto [illegible] — Deliberato a maggioranza.

[T.] Maggioranza assoluta, *computati tutti i suffragi senza* [illegible] *rispetto* [illegible] *computano i suffragi de' presenti che deliberano* [illegible] *per l'altra parte, senza computare quelli che per una terza o quarta,* [illegible] *si perdono.* Per semplice maggioranza.

[T.] A grande maggioranza, *con numero di suffragi notabilmente maggiore.* — Scarsa, Debole, Forte. [illegible] maggioranza. — Avere la maggioranza per se [illegible] intorno a se.

[T.] Maggioranza [illegible] *dal caso o dall'arte,* [illegible] *pon la questione in modo favorevole al proprio assunto, o da le momentanee passioni, pregiudizi* [illegible] che [illegible] libertà [illegible] della maggioranza, [illegible] o gonzi, e forse un misto de' due.

III. [T.] *Il maggior numero quasi personif.* La maggioranza [illegible] — Formare una maggioranza. — [illegible] non siete maggioranza. — La maggioranza era lui, *valeva per molti egli solo.*

MAGGIORASCO. S. m. *Quella parte de' beni che* [illegible] Fanf., *In altro senso* [illegible] Prob. Append. — Tratt. Agric. [illegible] dei maggiorasci [illegible]

[illegible] un maggiorasco [illegible]

MAGGIORDOMA. [T.] S. f. di Maggiordomo. [illegible] nelle Corti. Anche Gran Maggiordoma della imperatrice. *Pare che le possano anche essere Maggiori e Piccole.*

MAGGIORDOMO. S. m. *Colui che nella Corte de'* [illegible] Maggiordomo. *Maestro di palazzo.* [illegible] Dant. nell' [illegible] 4. 19. C. Quando [illegible] Maggiordomo. Galil. Lett. 41. Conforme appartiene al Maggiordomo nella [illegible] del Re.

2. *E per La carica del Maggiordomo.* [illegible] 4. 18. [illegible] per lor sapere l'esser del Maggiordomo a [illegible]

3. [illegible] Fag. Poes. 3. 151. Per maggiordomo [illegible]

4. **Maggiordomo maggiore.** *Maggiordomo principale.* [illegible] Avvertisse opportunamente dal suo maggiordomo maggiore.

MAGGIORE e † **MAJORE.** Agg. *Nome comparativo* [illegible] *si usa anche a modo di* [illegible] *come si vede per gli esempi.* [illegible] Major, *aureo lat.* Bocc. Nov. 18. 42. C. E nel primo [illegible] maggiore [illegible] 13. 17. [illegible] la maggior parte [illegible] per la camera [illegible] una borsa ed una gran [illegible] verità maggiore [illegible] Dant. Par. 1. Nel [illegible] che ha maggior [illegible] E. 10. Lo [illegible] maggior [illegible] natura. Petr. Canz. [illegible] maggior [illegible] maggiore [illegible] Lett. 21. [illegible] che io non potrei [illegible] per la [illegible] con maggior [illegible] Op. 2. [illegible] (Gh.) [illegible] ricevere quelle grazie che per me si possono [illegible] maggior. E. 2. [illegible] con una forza [illegible] maggiore. E. 2. 146. [illegible] braccio. Con la forza di [illegible] è maggiore. B. [illegible] E quanto [illegible] minore che gli altri animali. [illegible] 7. E veggio bene Chi maggior tene Noja, pena e tormento.

[T.] Gramb. St. 305. Chiesa maggiore *(della città).* Onde in Roma e in Firenze Santa [illegible] Maggiore. Gras. Nov. 1. 58. Cherico di sagrestia in Santa [illegible] Maggiore in Firenze. [illegible] San Pietro [illegible] Pietro e [illegible] *di tutti i sommi pontefici.*

[T.] Qua [illegible] maggiore e minore. Prov. Tosc. 250. Maggior [illegible] maggior [illegible] *I battiloro e parte* [illegible] *finestra)* [illegible] *senso, e sta per* [illegible] *che è tremito, tremore.*

2. [illegible] *Più alto di statura.* [illegible] Canz. Bel. [illegible] 5. Gh. [illegible] d'un palmo di piane le [illegible] sempre portate [illegible] esser maggiori e [illegible]

[illegible] *Come prima dell'a moderna unità di pesi e misure* [illegible] *la libbra grossa e la sottile, così si adoperavano due palmi, piedi, braccia, e* [illegible] maggiore [illegible] Gal. [illegible] 4. Di [illegible] era il palmo minore, [illegible] maggiore [illegible] dodici.

[illegible] **Circolo maggiore.** Buon. [illegible] Geog. Tol. [illegible] circoli maggiori, perchè [illegible] vengono a partire, o dividere [illegible] in due parti uguali. [illegible] 15. Cerchi maggiori sono quelli che passano con le loro superficie per il centro del mondo, ch'è quello della terra, [illegible] in due parti uguali [illegible] l'equinoziale, l'eclittica, i coluri, i meridiani, ed orizzonti. [illegible] 1. 18. (R) Di mezzo [illegible] il vano [illegible] con [illegible] maggiori.

3. *Per Migliore.* [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] M. L'acqua dell'orzo, [illegible] che la maggior cosa [illegible] e che più [illegible] sanità. [Camp. [illegible] Nessuna cosa

è maggiore che [illegible] *[illegible] maggiori* [illegible] *Lor. [illegible]* [illegible] 171. [illegible] più grosso [illegible] più pietoso [illegible] maggiore in battaglia.

6. [illegible] *Senso morale.* [illegible] Nel la maggiore del padre nostro [illegible] — Chiunque [illegible] come questo fanciullo, questo è maggiore nel regno de' ciel [illegible] mostrerà opere maggior di queste.

3. [illegible] *Senso [illegible]* [illegible] Io ho una testimonianza [illegible] maggiore [illegible]

[illegible] Spedali maggiori e minori. — Spedale maggiore, [illegible] *sono spedali [illegible]* [illegible] *spedali minori.*

6. [illegible] *Prov. Tosc.* 36. Chi [illegible] da maggior per essa. *E.* 130. Non v'è maggior [illegible]

[illegible] con segnato a te la maggior peccato. [illegible] 12. 2. Egli è peccato [illegible] di questo [illegible] maggiore.

7. [illegible] *Scomunica* [illegible] Scomunicazione, [illegible] *interamente* [illegible] *della Chiesa* [illegible] Pass. [illegible] Mar. [illegible] di prosciogliere dalla maggiore scomunicazione.

8. [illegible] *Maggiore coll' A. in vece del* [illegible] *Franc.* [illegible] tanto [illegible] de' detrattori quanto è la legge [illegible] a quella dei ladron.

9. [illegible] *[illegible] del* [illegible] 54. [illegible] maggiore [illegible] 12. Essendo [illegible] allora [illegible] maggiore [illegible] 2. 20. Questi [illegible] di [illegible] eran maggiori. Che la [illegible]

10. [illegible] di persona, dicesi Maggiore d'ogni eccezione [illegible] *persona* [illegible] Comunque contraversia maggiore d'ogni eccezione.

11. *[illegible] persona a modo di sust.* [illegible] di [illegible] maggiore, [illegible]

12. *Per [illegible]* Sopraccio. [illegible] 3. [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] Quest [illegible] chiese, [illegible]

[illegible] Nessuno [illegible] maggiore.

14. *Per [illegible] più [illegible] fra el [illegible]* [illegible] 18. [illegible] avea oltre ad [illegible] 13. [illegible]

15. [illegible] *[illegible] de' casi, fan che d [illegible]* [illegible] maggior bene [illegible] fortuna ad [illegible] propera.

16. [illegible] *[illegible] di grado. Prov. Tosc.* 60. [illegible] l'onore.

[illegible] Per [illegible] 7. [illegible] M. [illegible] di quelle [illegible] tornar [illegible] g. [illegible] 11. [illegible] maggiore [illegible] *Barg. Pist.* [illegible] Man. [illegible] operando [illegible] mandato [illegible] sua maggior [illegible] 32. [illegible] che [illegible] maggiore.

[illegible] maggiore del [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] con la maggiore.

Maggiori, *per Padroni. Capo di bottega.* [illegible] Sacch. Nov. [illegible] Li [illegible] dicono: Le [illegible] *e un altro della bottega* [illegible] non trovammo alcuna cosa, quando i nostri maggiori ci ottenne, e noi il [illegible]

17. [illegible] Rabbino maggiore, *nel maggior grado.* — Cappellano maggiore. — Ghiera [illegible] maggiore.

18. **Essere maggiore di se stesso.** *Superiore a se stesso.* [illegible] Vit. 2. 86. [illegible] di poi [illegible] il [illegible] di [illegible] fosse anco eccellente [illegible] la maggiore di se stesso.

19. *[illegible] la Messa cantata Solenne. Sug. [illegible]* [illegible] Nov. 20. [illegible] quando [illegible] alla messa maggiore.

[illegible] **Altare maggiore.** *Quello che* [illegible] 121. [illegible]

[illegible] maggiore [illegible] primo [illegible] del [illegible] in figure [illegible] 21. [illegible] pel [illegible] un altro, [illegible]

20. Ordini maggiori. [illegible] *degli* [illegible] *[illegible] e opposto* [illegible]

21. *Per* [illegible] Dant. [illegible] M. [illegible] vento, [illegible]

[illegible] Il maggiore. [illegible] maggiore al minore. — [illegible]

22. **Stare [illegible] suo maggiore.** [illegible]

23. **Maggior,** *per Antenato.* Dant. [illegible]

24. [illegible] *Antece[illegible]* [illegible] Maggiore [illegible]

25. **Maggiore,** [illegible] 12. [illegible]

26. **Maggiore** *per Maggiorenne.* [illegible]

27. **Maggiore,** *per* [illegible] come noi [illegible] per lo [illegible] che [illegible]

[illegible] **Arte maggiore.** *Dicevano* [illegible] di loro che facevano l'arte maggiore [illegible] seta e [illegible]

[illegible] **Andare per la maggiore.** [illegible] non [illegible]

tassa maggiore e vende e le cose in grosso e per la minore, ecc. [illegible] *Pet. S. Marco* [illegible] 91. [illegible] 201. [illegible] le [illegible] Maggiore [illegible] alcuna di cose [illegible] esercitasse, si diceva andare per la maggiore.

[illegible] **Matricolato per la maggiore.** [illegible] 5. [illegible] cuocere [illegible] per la maggiore [illegible] de' codici [illegible] maggiori [illegible]

[illegible] **Matricola maggiore.** *Nonde. Fior.* [illegible] 5. [illegible] maggiore [illegible] arte per la matricola minore.

28. [illegible] **Maggiore,** *si dice da Logici.* *La prima parte* [illegible] *La prima proposizione* [illegible] maggiore [illegible]

29. [illegible] **Maggiore** [illegible] *[illegible] e una persona* [illegible] 11. [illegible]

30. [illegible] **Maggiore.** [illegible] *nel modo maggiore* [illegible]

[illegible] **Maggiore** [illegible] *può essere* [illegible]

[illegible] Tempo [illegible]

31. [illegible] **Età maggiore.** [illegible]

[illegible] **Maggiore** [illegible] *potestà* [illegible]

[illegible] **Far maggiore uno,** [illegible]

32. [illegible] cose [illegible] maggior [illegible]

[illegible] apprentarsi [illegible] detto [illegible] e pe [illegible] e rappresentarsi ai [illegible]

[illegible] Maggiore capitano [illegible] poi detto [illegible] Maggiori [illegible] nel [illegible] Stato maggiore [illegible]

[illegible] uffiziale [illegible] generale [illegible] tempo di [illegible] generale che [illegible] tutto [illegible] maggiore [illegible] parte del [illegible] Stato maggiore [illegible] uffiziali [illegible] corpo che son [illegible]

55 [illegible] (Camp.) **Maggiore di bocca** [illegible] verso la poppa [illegible] armate col maggior di bocca [illegible]

T. [illegible] [T.] Bastia maggiore. — Sala maggiore — [illegible] maggiore — Piazza maggiore [illegible] maggiore.

[illegible] [T.] [illegible] 18. 52. Guglielmo [illegible] Maggior di tutti, e Dardo [illegible] altri.

[illegible] Stato maggiore assai [illegible]

[illegible] 1. 146. Fermo e fatto con [illegible] maggiore di [illegible]

[illegible] Maggiore [illegible] 3. 272. [illegible] un poco maggiore di quella che [illegible]

[illegible] Tatae Annot. 142. [illegible] verace, [illegible] maggiore [illegible]

[T.] [illegible] Tempo maggiore.

[T.] [illegible] Il maggiore [illegible]

[illegible] quel che più offre [illegible]

[illegible] [T.] Maggiore evidenza, [illegible] maggiore.

[illegible] grado [illegible] Chi è maggiore? [illegible] Non forse chi siede? [illegible] Ma la ragion non vale [illegible] maggior persone [illegible] maggiori e minori. — Maggiore [illegible] — Aiutante maggiore. — [illegible] per maggior generale. — [illegible]

[illegible] antonom. [illegible] il maggiore, [illegible] Filippo il Maggiore, [illegible]

[illegible] della Chiesa.

[illegible] Tratt. [illegible] 135. [illegible] crescono [illegible] studio d'Ovidio

Maggiore delle Pistole de arte amandi, e [illegible] [illegible]

[T.] Maggioreggiatore.

[T.] [illegible] Pal. ov. Bene, 2. 36. La maggiore universale, nel sillogismo: e anche fig. Nego la maggiore.

V. [illegible] *d'accoppiamento.* [T.] Magal. Relaz. 57. L'interrogo in che cosa avessero il maggior bisso [illegible] Parola. Ch'assai [illegible] — A maggior gloria di Dio. — Per maggiore sua gloria. [illegible] 10. 149. E per sua maggior ventura [illegible] Per ill. Augur. il maggior bene. — Ogni maggior bene. — Con quanta più [illegible]

MAGGIOREGGIARE. V. n. ass. *Far del maggiore.* [illegible] Pred. 25. [illegible] maggioreggiare [illegible] maggioreggiare e soprastare agli altri.

[T.] L'usa in verso un mod. Non è del ling. parlato.

MAGGIORELLO. Agg. e S. m. Dim. di Maggiore. [illegible] 2. 208. [illegible] de' vostri [illegible]

† **MAGGIOREMENTE.** V. MAGGIORMENTE.

MAGGIORENNE. [T.] Agg. e [illegible] S. m. e f. *Che è* [illegible] Maggiore [illegible] può essere [illegible] in certi casi.

MAGGIORENTE. Agg. e S. m. [illegible] Sol. [illegible] 2. 3. [illegible] maggiorenti. G. V. 9. [illegible] 50. [illegible] maggiorenti [illegible] Santo di Cremasco. [illegible] G. Ist. Fior. [illegible] 558. Tutti i maggiorenti [illegible]

MAGGIORETTO. Agg. Dim. di MAGGIORE. [illegible] Red. Oss. an. 200. [illegible] maggioretti [illegible] più grossa [illegible] Mag. [illegible] un poco maggioretta del [illegible] di un mezzo granello di segale [illegible]

[illegible] Fabbr. Ter. Tale è alquanto maggioretta di [illegible] Lat. Thais [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 15. 11. [illegible] maggioretto [illegible] *Parla de' due fratelli* [illegible]

2. [T.] [illegible] a modo di sost. Il maggioretto, *quel che tra fratelli ha più tempo.* [illegible] Magginino. V. anche GIANNETTINO.

† **MAGGIOREVOLE.** Agg. e S. m. *Maggiorente.* [illegible] Mello [illegible] maggiorevole del popolo [illegible] forse vale lo stesso che [illegible]

† **MAGGIOREZZA.** S. f. *Qualità di ciò che è maggiore.* [illegible] in quel suolo [illegible] per non parer poco [illegible] noscente, [illegible] importanza e maggiorezza dei [illegible]

2. [illegible] *Dicesi del Tuono, e vale L'essere* [illegible] *maggiore.* [illegible] 2. 330. La [illegible] della maggiorezza o minorezza del tuono.

† **MAGGIORIA.** S. f. *Maggioranza.* But. Inf. 32. 121. [illegible] erano sempre di quelli [illegible] che intendeano a maggioria. E 33. 2. Apparecchiato il convito, [illegible] fece uccidere tutti, e tre, per avere tutta la maggioria [illegible] Vissa forse [illegible] Tod. [illegible] 21. [illegible] la maggioria. [illegible] Marcel. 255. [illegible] e non [illegible] maggiori.

† **MAGGIORINGO.** Agg. e S. m. *Maggiorente.* [illegible] i maggiorenti [illegible] — [illegible] il capo de' pastori. [illegible] 292. [illegible] che Messer [illegible] male? Malm. 5. 48. [illegible] Red. lett. fam. 2. 271. [illegible] corte è venuta in barca.

MAGGIORINO. Agg. e S. m. Dim. di MAGGIORE, *e dicesi* [illegible] *che sia maggiore d'età rispetto* [illegible] la maggiorina delle vostre [illegible]

† **MAGGIORISSIMO.** [illegible] Superl. di MAGGIORE. [illegible] Quanto [illegible] elesse [illegible]

MAGGIORITÀ. S. f. [Camp.] *Maggioranza, ecc.* [illegible] Spirito Santo, la [illegible] maggiorità, [illegible] Maggioranza [illegible] § 2. e seg.

MAGGIORMENTE *e* † **MAGGIOREMENTE.** Avv. *Da* MAGGIORE. [illegible] *grandemente. Molto più.* [illegible] 25. 11. [illegible] 319. [illegible] maggiormente [illegible] maggiormente [illegible] *esp.* [illegible] E 111. [illegible] a questa *esperienza* per maggiormente [illegible]

[illegible] 22. Ancora m' doglio maggiormente [illegible] maggiormente [illegible] La cosa [illegible] troppo, e maggiormente [illegible]

[illegible] E maggiormente m'afferma che [illegible] vostro [illegible] 59. [illegible] Maggiormente [illegible] è stato già [illegible] Greg. Mor.

2. **Molto maggiormente.** *Lo stesso che Molto più.* Sen. Pist. 151. [illegible] Molto maggiormente è da credere [illegible] 110. Quando egli andò al suo [illegible] non era allora cieco [illegible] sono ora [illegible] molto maggiormente [illegible] molto maggiormente si debbe fare per li congiunti.

3. [illegible] *Talora vi fa premessa la particella* Più. Fr. Giord. Pred. S. [illegible] pascere i giumenti, anzi più maggiormente.

[T.] [illegible] *nel sing. scritto il seg.* Dant. Rim. 227. [illegible] voi dovete [illegible] maggiormente avere cura di lui.

4. *Colla particella* Non per Vie meno. Vit. SS. Pad. 1. 28. [illegible] Se dunque [illegible] non possono [illegible] maggiormente [illegible] SS. Pad. 2. [illegible] non maggiormente non abbandonerà no suoi fedeli servi. Sen. Pist. 131.

[illegible]

5 [illegible]

6 [illegible]

7 [illegible]

8 Maggiormente che. [illegible]

† MAGGIORNATO [illegible]

[illegible] l'insegna da pa tocuro quasi miracoli [illegible]

MAGIARICO [illegible] Agg. Da MAGIARO [illegible]

MAGIARO [illegible]

[illegible]

[illegible] Quadro magico [illegible]

MAGIO [illegible] Mago [illegible]

† MAGINARE [illegible]

MAGINAZIONE [illegible] IMMAGINAZIONE.

† MAGINE [illegible]

MAGIO [illegible]

2 [illegible]

[illegible]

[illegible] Che cantando le cose grandi, ma [illegible] per [illegible]

[illegible] Palazzo con mase. Pucc. Centil. [illegible] [illegible] E. 70. 92. [illegible] magioni [illegible] [illegible] tenere no per lavar. Vennse ne vostr magioni.

3. [T.] Per Appartamento in casa. Pallad. [illegible] 2. La [illegible] che dèe essere [illegible] che abbia in se [illegible] E questa [illegible] che [illegible] s'apparecchi po' a ricevere i [illegible]

4. [illegible] Chiesa [illegible] Petr. [illegible] Tass. Ger. 11. [illegible] pietra [illegible] fondata e forte.

5. [illegible] di [illegible] che [illegible] Mar. [illegible] sua [illegible] sua [illegible]

6. [illegible] È detto anco del [illegible] dell'[illegible] o [illegible] Fortig. [illegible] nuovo [illegible] sua magion ben [illegible]

† **MAGIONETTA.** S. f. Dim. di MAGIONE. Magion[illegible] Bart. [illegible] a molte ed [illegible]

MAG[illegible] Agg. e S. f. [illegible] di una sorta di [illegible] di Magona [illegible] 120. [illegible] le stesso [illegible] in cui [illegible] e di [illegible] grossissime, che son chiamate magione.

† **MAGIRICO.** Agg. Dal gr. Μάγειρος, Cuoco. [illegible] Magal. [illegible] Red. [illegible] 3. e 4. [illegible] 94. [illegible] delicate e sontuose vivande, [illegible]

† **MAG[illegible]** Agg. e S. m. comp. Dal lat. Ma[illegible] Maestro d' conto di un [illegible] Tesz. [illegible] Mt. Ord[illegible] [illegible] della chiesa [illegible] e che fosse [illegible] a tutti [illegible] della chiesa.

MAGISMO. S. m. [illegible] Dottrina [illegible] Pr. [illegible] M. [illegible] ha relazione come il magnetismo, [illegible]

† **MAGISTERATO.** S. m. [illegible] del magistero. [illegible] Const. Ma[illegible] Bemb. Let. 1. 12. [illegible] raccomandatovi [illegible] collo [illegible] ottener [illegible] considerato in questa sua oggiuna, non [illegible]

MAGISTERIO. V. MAGISTERO.

MAGISTERO, MAGISTERIO e † **MAESTERO** e † **MAESTERIO.** [illegible] di maestro. Magisterium [illegible] Lett. [illegible] nel che infin[illegible] Mosè nel suo [illegible] magistero [illegible] 2. [illegible] perde [illegible] [illegible] materia [illegible] Cas. [illegible] F. [illegible] del [illegible] eterno [illegible] magistero [illegible] La quale [illegible] possibile con lingua potere dire a [illegible]

[illegible] magistero.

2. [illegible] Il magistero delle carni [illegible] in pittura [illegible]

3. [illegible] Magistero di [illegible]

4. [illegible] Perfezione, Squisitezza. [illegible] Magistero [illegible] del [illegible] — Magistero d'armonia.

5. [illegible] ammaestramento [illegible] Magistero di [illegible] Arte maestrevole [illegible] Magistero delle arti.

[illegible] magistero di precettori [illegible] altre discipline.

[illegible] Cas. § 2. Argomentandone con [illegible] natura.

6. [illegible] Insegnamento. Vit. Cosa lat. [illegible] che [illegible] essere d' [illegible] o per [illegible] o per magistero. Vit. SS. Pad. 1. 2[illegible] Questo fece tanti discepoli, che 'l diserto dove stava, parea quasi una cittade, per la moltitudine di quelli che s'abitavano sotto il suo magistero. [illegible] 6. 35. Alessandro, bell[illegible] tra tutti i [illegible] [illegible] sopra tutti gli altri nel magistero [illegible] e delle saette. Cal. SS. Pad. [illegible] della legge si si dona per maestero, e per [illegible]

5. [illegible] Scuola di magistero, dove formare i maestri a ben insegnare.

6. [T.] [illegible] naturale. Sagg. nat. esp. Proem. Nella [illegible] di sì perfetta strut[illegible], [illegible] in se una troppo mal misurata vaghezza [illegible] magistero.

7. Per Lavoro, Operazione. Tass. Ger. 13. 19. M. [illegible] capitano ardito [illegible] squadra di guerrieri [illegible] a [illegible], e [illegible] magistero [illegible] Fav. Esop. [illegible] mezzo del suo [illegible] Macentyo ha Maestro, questo del [illegible] Magistero]

8. Per [illegible] artifizioso. Anel. 17. (C) [illegible] vede [illegible] usato aver [illegible] E. 88. [illegible] forma di vestimenti cari per [illegible]

9. Per [illegible], C. F. [illegible] Marm. [illegible] magistero di [illegible] con forza [illegible] la [illegible]

10. [Camp.] Per [illegible], Professione. Dan. Dan. [illegible] tenuto [illegible] magistero.

11. [illegible] Salire a magistero, per Venire in eccellenza [illegible] Mor. Met. [illegible] il quale vuole [illegible] a magistero.

12. Per [illegible] Franc. Sacch. Nov. 208. [illegible] magistero [illegible] e questa fu che [illegible] e po' verso quel luogo, s'avvise colli denti recare [illegible]

13. [Val.] † Per Signoria. Pucc. Centil. 72. 30. E da' [illegible] appresso in suo Magistero.

14. [Val.] † Per [illegible] Band. Fiorent. [illegible] 72. [illegible] se vuoi sapere, [illegible] magistero [illegible]

15. Per [illegible] Rist. [illegible] 228. (C) [illegible] necessaria [illegible] de [illegible] il [illegible] pensiate in [illegible]

16. [T.] Gran magistero dell'Ordine di cavalleria.

17. Vale anche La materia che occorre per un'opera. Lautier. [illegible] 2. [illegible] pietre [illegible] et [illegible] magistero [illegible] perfetta [illegible] fab[illegible]

[illegible] insegnamento fatto con titolo o autorità di maestro. [T.] [illegible] magistero [illegible] — Magistero della lingua, [illegible] maestrevole uso che [illegible] nella lingua.

[illegible] In questo secondo senso Il magistero de' [illegible] Magistero del verso.

[illegible] Senso [illegible] [T.] Magistero del [illegible]

[T.] [illegible] magistero [illegible] della Chiesa.

[illegible] Modo com. a parecchi de' sensi not. [T.] Esercitare [illegible] magistero.

MAGISTERO e **MAGISTERIO.** S. m. Farm. [Sel.] S. da questo nome che appartiene alla nomenclatura [illegible] di sostanze medicinali [illegible] Tali sono [illegible] il magistero di bismuto [illegible] Red. Lett. fam. 1. 270. [illegible] che ogni mattina ed ogni sera pigliasse [illegible] gran [illegible] magistero di [illegible] medicamento molto profittevole per [illegible] soverchie acidità. Tor. [illegible] Lett. 1. 215. Non [illegible] col brodo [illegible], si pigliasse [illegible] magistero [illegible] o altro [illegible] il qual magistero [illegible] de' fluidi del nostro corpo. [T.] Magal. Operett. 28. Lo prega a comperare [illegible] di questo prezioso magistero. = E nel Diz. di A. Pasta. [illegible] è medicamento profittevole per attutire il vaporoso [illegible]

MAGISTRALE. Agg. com. Di MAESTRO. Magistero e in Tac. — Fr. Giord. Pred. [illegible] (C) [illegible] siccome in una [illegible], e in una [illegible] lettera magistrale. Buon. Fier. 3. 5. 5. E [illegible] del [illegible] Per lingua magistrale Di [illegible]

[T.] Fag. Rim. 7. 20. [illegible] a dosso [illegible] fatto a [illegible], [illegible] magistrale accappatojo (per ischerzo al [illegible]).

Bart. Op. [illegible] 1. 638. M. Egli stesso ne mandò espressa in [illegible] sua maestral penna, a [illegible] suo amico una [illegible] che [illegible] scritte. Ter. Targ. Toz. G. Not. Aggrandim. 1. 240. [illegible] Borelli si [illegible] studio [illegible] e [illegible] necessitarono a provvedersi con spesa non eggera [illegible] magistrali [illegible] di tali [illegible] [T.] In senso di lode, taluni ne abusano, ma la forma pedantesca lo fa essere piuttosto [illegible]

2. [T.] Tono magistrale, d'affettata gravità e sicurezza ostentata.

3. [T.] Scuole magistrali, da formare i maestri. Meglio, Di [illegible], perché [illegible] col parer [illegible] suona [illegible]. — Conferenze, Esami magistrali.

4. [illegible] Principale, Grande. Guid. G. (C) [illegible] Porta [illegible] grande magistrale [illegible] Buon. Fier. 5. 3. 4. Ma [illegible] però per sostenuto 'N [illegible] magistral[illegible]

5. [illegible] S. [illegible] Aggiunto di que' medicamenti che si [illegible] che costi[illegible] [illegible] che non [illegible] Fier. 3. 141. (Man.) [illegible] magistrale da [illegible] magistrale. E Buon. Fier. 31. [illegible] [T.] [illegible] 1. [illegible] un lattuario magistrale [illegible]

Decozione magistrale [illegible] M.) [illegible] comuni [illegible] petto [illegible]

MAGISTRALISSIMO. Agg. com. Superl. di MAGISTRALE. Non com. se non per cel. Accad. Anc. Fil. Mt.

MAGISTRALITÀ. S. f. Autorevole qualità di chi insegna, o [illegible] magistralmente con senso di [illegible] Magal. Lett. At. 153. M. [illegible] e naturale [illegible] nostro intelletto, [illegible] Bocc. [illegible] Fase. 1. 55. Ragionano con si [illegible] assai [T.] [illegible] 141. [illegible] valore e [illegible] delle cose [illegible] suo [illegible] per una certa [illegible] e magistralità, [illegible]

MAGISTRALMENTE. Avv. Da MAGISTRALE. Da MAESTRO. Fr. Giord. Pred. R. (C) Favellano magistralmente per certa scienza.

2. [T.] Con affettata gravità e sicurezza. Magal. Lett. [illegible] Trattare magistralmente. — Parlare magistralmente.

3. [illegible] Principalmente. Coll. Ab. Isaac 28. C. Questo cotale opera bene, e magistralmente in Di[illegible]

† **MAGISTRARE.** V. a. [Camp.] Maestrare, Ammaestrare. Per [illegible] e in S. Gird. [illegible] l'insegnare il più [illegible] Guid. G. a. 2. E [illegible] sua era molto dotta e magistrata in [illegible] sette arti [illegible]

MAGISTRATO e **MAESTRATO.** S. m. Adunanza d'uomini con podestà di far eseguire le leggi e di giudicare. Aureo lat. Bocc. Lett. Pin. Ross. 273. [illegible] lo non [illegible] l'essere a [illegible] che la Capelle, e [illegible] al nostro magistrato [illegible] Tratt. gov. fam. Se tocca a [illegible] de' magistrato. Fr. [illegible] 28. [illegible] andar seco al magistrato, dissero [illegible] perduto [illegible] per la strada un vaso d'argento di grandissimo pregio. Buon. Fier. 2. 3. 4. M. [illegible] quelle [illegible] di magistrato. Bocc. Nov. 41. 21. [illegible] il quale uno era [illegible] maestrato de' Rodiani. [T.] [illegible] Ist. Fior. 147. M. [illegible] che alla creazione de' magistrati non fusse necessario [illegible] Legg. Tosc. 8. 161. [illegible] Signoria Illustrissima [illegible] governo del magistrato e [illegible] città di Firenze [illegible]. B. Varch. [illegible] 5. Che procurassero [illegible] per [illegible] rinvenire detta preda, e la [illegible] istanza [illegible] magistrato. Dav. Tacit. Ann. 3. 31. Molto strano [illegible] erano [illegible] per [illegible] de [illegible] e [illegible] de magistrati.

[illegible] Magistrato [illegible] — Magistrato, leggi parlanti. — [illegible]

2 In luogo dove [illegible], [illegible] il magistrato. [illegible] era quasi [illegible] magistrato [illegible] [illegible] Appare [illegible] par [illegible]

3 Per Magistratura [illegible] [illegible] con [illegible] Ed [illegible] magistrato [illegible] e [illegible] Vit. Imp. [illegible] Cesare [illegible] [illegible] 12. 17. La [illegible] compra [illegible]

T. [illegible]

T. [illegible] Il magistrato è paragon dell'uomo.

4 [illegible] [illegible] 13. [illegible] Dice questa [illegible] ha [illegible] vere con ragione [illegible] ad [illegible]

5 [illegible] [illegible] Bemb. [illegible] [illegible] magistrato [illegible] altro magistrato [illegible] era per [illegible] 132. [illegible] [illegible] dere a [illegible]

T. [illegible] Gonf. [illegible] [illegible] Lett. [illegible] [illegible] [illegible] fuor di [illegible] [illegible] [illegible] ha partire [illegible] magistrato [illegible] [illegible] lettera [illegible]

T. [illegible] potesta [illegible] magistrato [illegible] [illegible] magistrato [illegible]

[illegible] Magistrato [illegible]

[illegible] Essere di magistrato. [illegible] di magistrato.

6 **Entrare in magistrato** o *Entrare in carica.* [illegible] [illegible] 2. 75. [illegible] con questa conclusione [illegible] magistrato.

7 **Deporre il magistrato** [illegible] [illegible] 293. [illegible] il suo [illegible] magistrato [illegible] [illegible] dicendo che [illegible] [illegible]

8 **Prendere il magistrato** *Occupare* [illegible] *la carica* [illegible] 2. 74. [illegible] magistrato [illegible]

9 [illegible] 238. [illegible] [illegible]

MAGISTRATURA. [illegible] [illegible] 1. 162. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Al magistrato [illegible]

Magistratura giudiciaria [illegible] [illegible]

[illegible] la magistratura [illegible]

† **MAGISTRETTOLE.** [illegible] [illegible]

† **MAGISTREVOLMENTE.** [illegible] [illegible]

MAGISTRIA. [illegible] [illegible]

MAGISTRO. [illegible] [illegible] perchè [illegible]

MAGLIA. [illegible] [illegible] [illegible] Magl. [illegible] [illegible] [illegible] di ferro [illegible] a maglia [illegible] [illegible] Salvin. [illegible] maglia e [illegible]

Lort. Opera di maglia. [illegible] [illegible] lavorare [illegible] opera di maglia [illegible]

2 **Lavori di maglia**, [illegible] *Quelli fatti di filo con mezzo di ferri come calze, camiciuole, ecc.* [illegible]

[illegible] Spet. nat. [illegible] 138. [illegible] maglia, [illegible] a maglia [illegible]

3 [illegible] [illegible] Franc. [illegible] e 'l [illegible] [illegible]

4 [illegible] **Tener maglia.** [illegible] [illegible]

5 [illegible] di maglia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pan [illegible] di maglia [illegible] di maglia [illegible] 21. [illegible] bracciali [illegible] ferro [illegible]

6 [illegible] per la Fede [illegible] [illegible] 2. 28. 38. [illegible] maglia [illegible]

[illegible] Essere pel rotto della maglia [illegible] [illegible]

7 [illegible] maglia [illegible] [illegible] 11. 248. [illegible] [illegible]

MAGLIERINA. [illegible] [illegible]

MAGLIANESE. [illegible] [illegible] [illegible] e opere.

MAGLIARE. [illegible] *Lo stesso che* [illegible] per [illegible]

MAGLIATO. [illegible] [illegible] 17. [illegible]

MAGLIETTA. [illegible] *Piccola maglia.* [illegible] 22. [illegible] [illegible] [illegible] camicia e non [illegible] a volerla cavare.

[illegible] Maglietta di ferro negli sportelli, che entra nel [illegible]

[illegible] M[illegible] per [illegible]

§ [illegible] gli [illegible] *Quelle* [illegible] *che cingevano le due estremità della coppa.* [illegible]

MAGLIETTARE. [illegible] *T.* [illegible] *Operare i fondi* [illegible] *con* [illegible] *le Malvas, o dar-* [illegible]

MAGLIETTATURA. S. f. [illegible] *Lavoro che si* [illegible] *ecc* [illegible] *che* [illegible] *di mare* [illegible]

MAGLIETTINA. [illegible] S. f. [illegible] di MAGLIA [illegible] M[illegible], *e non si de'* [illegible] *dell'occhio* [illegible]

MAGLIETTO. S. m. *Dim.* di MAGLIO. *Fanf.* Mal- [illegible]

MAGLIO. S. m. [illegible] Mes. *Martello grande di legno* [illegible] *per* [illegible] *ecc. di* [illegible] M[illegible] *Fanf.* M[illegible] *Filoc.* 5. 2[illegible] [illegible] *ecc.* [illegible] 2. [illegible] *de suo* [illegible] M[illegible] Dio [illegible] al [illegible] *Fr. Giord.* 2 [illegible] M. Qui [illegible] *maglio* [illegible] *altri* [illegible] ferro, se de[illegible] [illegible] Nov. ant. [illegible]

§ Per [illegible] *alla macchina detta* [illegible] *per* [illegible] *le palle* [illegible] *Red.* [illegible] *D* [illegible] 21 [illegible]

§ [illegible] *e poi* [illegible] *martello* [illegible] *ecc.* [illegible] *per via di* [illegible] M[illegible] 3[illegible] [illegible] *Bend.* *Fior.* [illegible] *o vero di qual si sia sorte* [illegible]

[illegible] *Anche per lavorare il rame.* *Buonar.* [illegible] *quel rame al maglio* [illegible] *per al* [illegible]

§ [illegible] *di legno armato* [illegible] *della palla a maglio e Palamaglio* [illegible]

[illegible] *T. poesie* 183. Il [illegible] da [illegible] *da la* [illegible] *con le* [illegible]

[illegible] *Tr. Da.* *Pred.* [illegible] 408. [illegible] *che non* [illegible] *di palme* [illegible]

§ [illegible] *in prov.* **Far col maglio**, *che è fare* [illegible] *che* [illegible] *Sp.* [illegible] La [illegible] *sera* [illegible] *e stando lo* [illegible] *so dire che egli* [illegible] *maglio.*

[illegible] *In una commedia del Goldoni* [illegible] *perchè i sordi le cose da* [illegible]

§ [illegible] *che restano nel* [illegible] *Pro* [illegible] M[illegible] [illegible] 13. [illegible] *e dalla figura che hanno e* [illegible]

MAGLIOLINA. S. f. *Dim. di* MAGLIA, *nel signif. di Macchia dell'occhio.* *Lor.* *Pulc.* *Dec.* [illegible] [illegible] *tutto una tal* [illegible] *Che, tu non* [illegible] — MAGLIETTINA.

MAGLIONE. S. m. *Accr.* di MAGLIA. *Pros. Fior.* 3. 2. 2[illegible] [illegible] *e maglie e maglioni* [illegible] *de beccafichi* [illegible]

2. [illegible] *maglie nel* [illegible]

† **MAGLIOSO.** *Agg.* [illegible] *Fatto a maglie.* *Lana* [illegible] *Arcad.* [illegible] *Rime* 51. [illegible] *maglioso* (la rete) [illegible]

MAGLIUOLO. S. m. (Agr.) [Bot.] *Sermento che si taglia dalla vite lasciandogli in* [illegible] *del* [illegible] *germe di un* [illegible] [illegible] *T.* [illegible] *Soder.* [illegible] [illegible] 28. [illegible] *per la* [illegible] [illegible] *Sp.* [illegible] 117. [illegible] *Dav.* [illegible] *conservati in* [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] *ecc.* [illegible] *Pecor.* [illegible] *Alam.* *Colt.* 3. 7[illegible] *Prenda pure i* [illegible] *il piantone.*

2. *Per* [illegible] *di quelli* [illegible] *Cr.* [illegible] [illegible] MAGLIUOLO [illegible]

† **MAGNANIMO.** V. MAGNANIMO.

MAGNAMENTE. Avv. Da MAGNO. *Grandemente.* [illegible] *Tac.* [illegible] [illegible] *la quale* [illegible] *grande amore* [illegible] [illegible] *la quale* [illegible]

MAGNANACCIO. S. m. *Pegg.* di MAGNANO. *Fagiol.* *Comm.* [illegible]

MAGNANIMAMENTE. Avv. Da MAGNANIMO. *Con magnanimità, Con maniera magnanima.* M[illegible] *Liv.* [illegible] [illegible] E [illegible] *magnanimamente* [illegible] *E* [illegible] *Sacr.* [illegible] [illegible] *Sparta* [illegible] *di forza e* [illegible] *la guerra* [illegible] M[illegible]

MAGNANIMITÀ, † **MAGNANIMITADE** e † **MAGNANIMITATE.** S. f. *Aff. al lat.* Magnanimitas. [illegible] *lat.* [illegible] *Tes. Br.* [illegible] 130. [illegible] *e bellezza e* [illegible] *e* [illegible] *Bart.* [illegible] 2. [illegible] *F.* [illegible] *Bocc.* [illegible] *Morg. cap.* 5[illegible] [illegible] *Tes. Br.* 6. 20. [illegible] *grandissime* [illegible] *per le quali* [illegible] *tutte le virtudi.*

[illegible] *Conv.* 322. Magnanimità, è moderatrice [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] [illegible] *mitade che di queste virtudi rampolla.* *Bocc. Nov.* 77. 41. *Non se tu di quelle in cui la magnanimità* [illegible] *Lab.* 7[illegible] [illegible] *in carne, quale in corpora* [illegible] *Zanob.* [illegible] *Mor.* 3. [illegible] [illegible] *magnanimità* [illegible]

[illegible] *efficace a provare* [illegible] *magnanimità del popolo romano.*

MAGNANIMO e † **MAGNAMO.** *Agg. e S. m. comp.* *Di grande animo. Che ha magnanimità.* *Aureo lat.* *Tes. Br.* 6. 29. L'uomo che è magnanimo [illegible] *maggiore* [illegible] *più onorato* [illegible] *e non si* [illegible] *magnanimità* [illegible] *Petr.* [illegible] *La qual* [illegible] *magnanimo capitano* [illegible] *il* [illegible] *F.* [illegible] 8. [illegible] *Tra magnanimi pochi a chi il ben piace.*

[illegible] *Rucc.* [illegible] *Dolc* [illegible] *magnanimo* [illegible]

Tes. Br. 6. 29. [illegible] *Magnanimo è colui che è* [illegible] *F.* 10. [illegible] *Mag.* 1[illegible] [illegible] *F.* 2[illegible] 125. [illegible] *tu se' magnanimo e* [illegible] *Cab.* 2. 43. [illegible] *Magnanimo gesto, al magnanimo cortese.*

2. † Magnanimo, *Tit. onorevole.* — Alfonso il Magnanimo.

3. [illegible] *Sen.* *Art.* *Lab.* 26. [illegible] *Petr.* [illegible] [illegible] *F.* *cap.* 8. [illegible] *magnanimo* [illegible] *Pecor.* [illegible] *per la bella e magnanima vita* [illegible]

[T.] *In pers.* [T.] Popoli magnanimi. — [T.] *Caro* *En.* 10. [illegible] *magnanima madre.*

[T.] Magnanimo spirito. Cuore.

[illegible] *Lom.* 68. La magnanima [illegible] *eroi.*

II. [T.] [illegible] *Affetti. Carità.*

[T.] Magnanima perseveranza. — Cure magnanime.

Iron. [T.] *Parin. Mezzog.* In *Op.* 1. 96. Al [illegible] *tanto Decio* [illegible]

II. [T.] [illegible] *Atto.* — Esempi d'opere magnanime. — Magnanimi esempi.

[T.] Magnanimo invito.

[T.] [illegible] *magnanima disse il Tasso, di* [illegible] *per valente un uomo* [illegible] *perchè non* [illegible]

MAGNANO. *Agg. e più comunemente S. m.* Ar. Mes. *Artefice di ferro, di lavora minute, e di* [illegible] [illegible] *fabbrica ferri grossi, come zappe* [illegible] *e le* [illegible] [illegible] *Arte* [illegible] *Magnarius* [illegible] *Fors.* [illegible] *Bocc. Nov.* 75. 2. [illegible] *Il qual* [illegible] *magnano, che* [illegible] *a vedere.* [Cont.] *Bandi Fior.* XL. 33. [illegible] *Sia lecito ai fabbri* e magnani fabbricare, [illegible] da calesso [illegible] carrozze di [illegible] sorta a [illegible], e [illegible] questi [illegible] maggiori di terzo d[illegible] *Lor. Med.* [illegible] 104 [illegible] Ma[illegible] è [illegible] *Molo* [illegible] 47 [illegible] al giugner d'un ebreo [illegible] d[illegible] magnano.

† *Prov. Tosc.* 365. Col muso nero come un magnano.

3. Aver più segreti d'un magnano, *dicesi di Chi* [illegible] *Amm. Lind.* [illegible] capitare [illegible] sapere ogni [illegible] e [illegible] sempre più segreti [illegible] non ha un magnano.

3. [illegible] Magnano celeste. [illegible] 3. [illegible] adunque [illegible]

4. [illegible] *Calde-rajo.* [illegible] *Tor.* [illegible] Trovarsi [illegible] fame [illegible]

† MAGNATE. [illegible]

MAGNATE. [illegible]

† [Magnati ungheresi. — Tavola o Camera di magnati.

MAGNATIZIO. *Agg. Appartenente a Magnate* [illegible] *Serm.* p. 310 [illegible]

† [Famiglie [illegible] magnatizie [illegible] Camera magnatizia, ungherese.

MAGNESIA. [illegible] *Terra o Sostanza* [illegible] Magnesia [illegible] Magnesia [illegible]

[illegible] In farmacia [illegible] la Magnesia [illegible] Magnesia [illegible] Magnesia [illegible] persossido di [illegible]

MAGNESIACO. *Agg.* [illegible] *Che unito a* [illegible] magnesia.

MAGNESIFERO. *Agg.* [illegible] *Che contiene* [illegible]

MAGNESIO. *S. m.* [illegible] *il nome di Ma-gnes* [illegible] *Metallo della ma-gnesia* [illegible] Luc. [illegible]

MAGNESIO. *Agg.* [illegible] *Aggiunto di quel* [illegible] [illegible] in mezzo posta [illegible]

MAGNESITE. *Agg.* [illegible] *Carbonato di ma-gnesia* [illegible]

MAGNETE. *S. m.* [illegible] *Ossido di ferro che ha la proprietà d'attirare il ferro* [illegible]

[illegible] Magnete è di color di ferruggine, [illegible] di terro, dona conforto e grazia. *March. Lucr.* [illegible] 138. [illegible] Pietra che i Greci con paterna voce han magnete appellata.

[illegible] *Lucr.* [illegible] Ma-gnete [illegible] e pietra di [illegible] per lo più nel mare Indiano [illegible] le navi [illegible] con chiodi portano pericolo [illegible]

MAGNETICAMENTE. *Avv. Da* MAGNETICO. [illegible] operare sugli altri [illegible] Magne-[illegible]

MAGNETICO. *Agg.* [illegible] *Segr. nat. esp.* 22) [illegible] [illegible] *March. Lucr.* [illegible] [illegible] Marchesa [illegible]

[illegible] Fluido magnetico *chiamavasi la causa* [illegible] *che dipende dalla elet-tricità* [illegible]

Poli magnetici del globo. [illegible]

Poli magnetici d'una calamita. [illegible]

Magnetico. [illegible]

[illegible] *Campo magnetico*, [illegible]

Fantasma, Spettro magnetico, [illegible] magnetico [illegible]

Linee di forza magnetica, [illegible] *o spettro ma-gnetico.*

Fascio magnetico. *Fascio di sbarre magnetiz-zate* [illegible] *per avere una calamita di maggior* [illegible]

Inclinazione, Declinazione, Intensità, ecc. ma-gnetiche [illegible]

Medicamento magnetico, Unguento magnetico, Polvere magnetica, ecc. [illegible] da esso [illegible]

† [Osservatorio magnetico.

[illegible] Variazione magnetica. [illegible] [illegible] *dei* [illegible]

Filosofia magnetica, *dicesi* [illegible] *che tratta delle qualità o virtù del magnete.* *Segg. nat. esp.* [illegible] pavoneggiarsi di aver arrecato qualche gran lume [illegible]

[T.] [illegible] magnetica.

3. [illegible] magnetico [illegible] Fluido o [illegible]

MAGNETISMO. *S. m.* (Fis.) *Nome generico che* [illegible] *calamita. Magal.* [illegible] è stata escogitata ragione più plausibile del magne-tismo [illegible] terrestre.

2. [illegible] Una tanta [illegible] magnetismo, il [illegible] [illegible]

2. [illegible] Zoo-[illegible] comunemente [illegible] effetti della [illegible] da un corpo vivente [illegible]

MAGNETISTA. [illegible] *fenomeni de* [illegible]

MAGNETIZZABILE. *Agg.* [illegible] *Che può* [illegible] *magnetica.* Il ferro [illegible]

MAGNETIZZANTE. [illegible] MAGNETIZ-ZARE [illegible]

MAGNETIZZATORE. [illegible] *sui corpi che possono* [illegible]

MAGNETIZZARE. [illegible] *Comunicare* [illegible] *virtù magnetica* [illegible]

2. [illegible] *magnetismo animale* [illegible] *persona* [illegible]

3. [illegible]

MAGNETIZZATO. [illegible]

[illegible] La magnetizzazione [illegible]

MAGNETIZZATORE. [illegible] *Chi magnetizza* [illegible]

MAGNETIZZAZIONE. [illegible] da MAGNETIZZA-[illegible]

MAGNETO-ELETTRICISMO. [illegible] MAGNETO-ELETTRI-[illegible]

MAGNETO-ELETTRICITÀ. [illegible]

Magneto-elettricismo. [illegible] *parte della fisica* [illegible]

MAGNETO-ELETTRICO. *Agg.* [illegible] Apparato ma-gneto-[illegible]

MAGNETOMETRO. *S. m.* [illegible] *Strumento* [illegible]

MAGNETOSCOPIO. *S. m.* [illegible] *Strumento* [illegible]

† MAGNIFICA. [illegible]

† MAGNIFICAGIONE. [illegible] *scherzevole.* Maga-[illegible] Magnifi-[illegible]

MAGNIFICAMENTE. [illegible] *con ma-gnificenza* [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] magnificamente la impresa.

[illegible] anche a Machiav. *Stor.* [illegible] 128. [illegible]

2. [illegible] Le [illegible] magnificamente [illegible] e [illegible] zambra.

[illegible] *Orlgenc*] magnificamente [illegible] [illegible] Andobuato. — Donna magnifica-mente vestita.

[illegible] *dispendiosa* [illegible] Magnificamente spendere, Largheggiare Beneficare.

[illegible] Imbarcate con- [illegible] Tradure [illegible]

[illegible] *Eg. Cop.* [illegible] chiara voce, il Signore magnifi- [illegible]

[illegible] che magnificamente incominciata, [illegible] per ogni terra [illegible]

[illegible] *e sovente confuso* [illegible] *come* [illegible] *chiaro* [illegible] *quel che sopra* [illegible] *non pare decente alla maga* [illegible]

MAGNIFICAMENTO. S. m. *Da* MAGNIFICARE. [illegible] *che di cel* [illegible] *Pred.* [illegible] ed [illegible] reverenza, e alla [illegible] e al magnificamento d'Iddio. Non [illegible]

[illegible] *Salm.* 110. La sua opera di [illegible] reverenza e [illegible] al magnificamento di Dio, non si potrebbe [illegible]

MAGNIFICANTE. *Part. pres. Da* MAGNIFICARE. *Che* [illegible]

MAGNIFICARE. [illegible] *Aggrandire* [illegible] Bocc. [illegible] magnifica [illegible] ecc. [illegible]

[illegible] La seguirono magnificando Dio [illegible]

2. **Magnificare,** *e peggio. Aggrandire. Esagerare.* [illegible] 131. p. 248. [illegible] *interpretato e magnificato* [illegible]

3. [illegible] *Per Porre in alto stato.* [illegible] d'esser basso [illegible] magnificato, [illegible]

4. [illegible] *Andar altero.* [illegible] che [illegible] sopra altra bellezza [illegible]

5. [illegible] *Acquistarsi celebrità in cheer-* [illegible] la [illegible] Signore [illegible] e la fortezza *magnificata* [illegible]

6. **Magnificarsi** *talora vale Trattarsi con magnifi-cenza.* [illegible]

MAGNIFICAT *e* **MAGNIFICA.** *Sm. com. Canto di* [illegible] *che comincia colla parola Magnifica* [illegible] E in un altro luogo del Magnificat [illegible] Nel cantico [illegible] Donna, cioè nella Magnificat dice [illegible] 180. [illegible] gloriosa Vergine Maria il (*fece*) il cantico del Magnificat [illegible]

Gr. S. Gir. 13. (*M.*) E sì la magnifica dice, che gli potenti [illegible] delle loro sede. [T.] [illegible] Tradurre.

† **MAGNIFICATAMENTE.** *Avv. da* MAGNIFICATO. *Ma-* [illegible] *Jup. B.* [illegible] per [illegible] parlando.

MAGNIFICATO. *Part. pass. e Agg. Da* MAGNIFI-CARE. [illegible] *Speech.* [illegible] 25. [illegible] Cristo sia magnificato in me, o per morte, o per vita.

MAGNIFICATORE. *Verb. m. di* MAGNIFICARE. *Che o Chi magnifica. S. Gio. Bat.* [illegible] 16. (*C*) La [illegible] che s'[illegible] dovevano disputare, ciascuno [illegible] apparato [illegible] al suo esaltatore [illegible]

MAGNIFICATRICE. [T.] *S. f. di* MAGNIFICATORE. *Segna* [illegible]

† **MAGNIFICAZIONE.** *S. f.* [illegible] *L'atto del ma-gnificare.* [illegible] 46. La [illegible] di Francesco e la seguente magnificazione [illegible] Francesco.

MAGNIFICENTE. *Agg. com. Che ha magnificenza, Magnifico.* [illegible] *Fior.* 3. 4. 9. [illegible] E di magni-ficente [illegible]

MAGNIFICENTEMENTE. *Avv. Da* MAGNIFICENTE. *Con magnificenza.* [illegible] *Non avrebbe* [illegible] *Magnificamente.* [illegible] *magnificenza superiore.* [illegible] Magnifico [illegible]

MAGNIFICENTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. Da* MA-GNIFICENTEMENTE. [illegible] magnificen-tissimamente [illegible] 24. [illegible] magnificentissimamente per [illegible]

MAGNIFICENTISSIMO. *Agg. Superl. di* MAGNIFI-CENTE. [illegible] 31. (*C*) [illegible] 11. [illegible] *Segn.* [illegible] 21.

[illegible] apparato [illegible] Magnificen-tissimo.

MAGNIFICENZA *e* † **MAGNIFICENZIA.** *S. f. Aff. al* [illegible] *secondo il grado della persona* [illegible] Magnificenza [illegible] 18. [illegible] Magnificenza è [illegible]

[illegible] 17. La [illegible] Magnificenza [illegible] le spese grandi [illegible] 25. [illegible] 202. [illegible]

3. [T.] [illegible] *opere di* [illegible] *e parvero* [illegible] a cose di lusso o d' [illegible] e sequitam. il [illegible] se stesso [illegible] *Signore.* [illegible] e magnificenzia [illegible] Signore, [illegible] *Ps.* [illegible] et magnificentia [illegible] justitia ejus manet in saeculum saeculi. [illegible] 33. In [illegible] misericordia, in le pietade, in te magnificenza [illegible]

4. [T.] *E dell'uomo e dell'animo e delle opere e de' doni, e d'un regno e d'un popolo.*

5. [T.] *Effetto di cosa magnifica sui sensi e sul-l'anima.* — *Di spettacolo.* E una magnificenza a vedere.

6. [T.] Magnificenza dell'arte, d'opere d'arte.

7. [illegible] *magnificare, Lode, Commendazione.* *Ri-cord. Malesp.* 153. (*C*) Alla sua sepultura volendo [illegible] magnificenza [illegible] 2. [illegible] venerare cosa [illegible] la solennitade di Joanni, e dica le sue ma-gnificenze.

[illegible] (*Camp.*) † **Dare magnificenza ad alcuno,** *per Esaltarlo con magnifiche lodi.* [illegible] 32. Date magnificenza e grandezza a Dio, [illegible] le sue opere sono perfette. (*Date magnificentiam Deo.*)

8. *Nel plur.* Le magnificenze sono gli atti ma-gnifici [illegible] *o le opere* [illegible] *di Dio,* [illegible] *Par.* 17. [illegible] Le sue [illegible] conosciute saranno [illegible] Non ne potrai [illegible]

9. *Titolo di* [illegible] [T.] *che* [illegible] 2. 11. 152. [illegible] che V. Magnificenza [illegible]

[T.] *Denota il far cose grandi in alto, e per* [illegible] *la potestà e la* [illegible] *tale potenza e disposizione,* [illegible]

[T.] La magnificenza nel Signore dice e la *potestà di far cose grandi, e la* [illegible] di Dio [illegible] *nel plur.* [illegible] *sempre concerne gli atti,* [illegible]

10. [T.] [illegible] *riguardo spe-cialm.* [illegible] *se stesso* [illegible]

[T.] Le magnificenze [illegible] corte [illegible] magnificenze [illegible] magnificenza [illegible]

11. [illegible] [T.] [illegible] natura, *la* [illegible] E una magnificenza [illegible] magni-ficenza.

Per cel. [T.] Quella cena era una magnifi-cenza.

12. [illegible] [T.] Magnificenza di [illegible] — [illegible] 140. La [illegible] magnificenza, [illegible]

13. [T.] [illegible] La magnificenza [illegible] La parvificenza di sua ma-gnificenza.

[T.] [illegible] A sua magnificenza [illegible]

† **MAGNIFICISSIMO.** [illegible] 18. [illegible] Alessandro [illegible] di Mace-donia.

MAGNIFICO. *Agg. Aff. al lat. aureo* [illegible] (*Che ha magn.* [illegible]) [illegible] *Bocc.* [illegible] grande [illegible] spese [illegible] 3. [illegible] 15. 217. [illegible]

2. *Per* [illegible] [T.] *Dant. Par.* 7. [illegible] processo.

3. *Per Grande, Eccellente. Bocc. Nov.* 31. 3. [illegible] magnifica anima [illegible] virtù e [illegible] venne. *Segn.* [illegible] 10. (*M.*) [illegible] in questo [illegible]

4. [T.] *Cosa fatta in modo grande, con grande concetto, con bellezza da destar* [illegible]

[T.] *Gamb. St.* XI. Magnifica impresa, anco letteraria.

5. *Detto dello stile per Sublime.* (*Tor.* [illegible] 3. Le quali cose volendo adempire, a me conviene esser breve usando stile non magnifico, [illegible] ornato, ma semplice e [illegible] a chi con modo scientifico vuole investigare, e dimostrare il vero.

6. [illegible] *Titolo antico di onore.* [illegible] 1520. [illegible]

[T.] [illegible] 389. Sorella del molto magnifico [illegible] La magnifica M. Isabella [illegible] ad ammalarsi. [T.] [illegible] Al magnifico [illegible]

7. [T.] Rettore o Reggente magnifico, dell'Università.

8. *Si dice anche delle cose in cui risplende la magnificenza.* Bocc. [illegible] con [illegible] a casa sua. [illegible] magnifica [illegible] al mondo.

[T.] [illegible]

9. Alla magnifica, [illegible] *Sontuosamente, Pomposamente.* [illegible] mura sono [illegible] alla magnifica [illegible] storie [illegible]

T. *In cose* [illegible] [T.] Tempio magnifico. — [illegible] magnifiche. — [illegible]

Per estens. [illegible]

11. [T.] Cerimonie magnifiche. Lat. Pompa. Festa.

[T.] [illegible] Stadio [illegible] la roba [illegible]

[illegible] Senso intell. [T.] Stile magnifico. [illegible] Eloquenza. — [illegible]

[illegible]

[T.] [illegible]

13. *Titolo.* [T.] [illegible] Lorenzo il Magnifico [illegible] Il Magnifico [illegible] Cancellier Grande [illegible]

[T.] [illegible]

MAGNILOQUENTE. [illegible]

MAGNILOQUENZA e † MAGNILOQUENZIA. S. f. comp. [illegible]

MAGNILOQUIO. S. m. comp. [illegible]

MAGNILOQUO. Agg. [illegible]

† MAGNISONANTE. [illegible] magnificenza dell'oste di Cesare.

† MAGNISSIMO. Agg. Superl. di Magno. [illegible] Magnus. [illegible] vostro magnissimo, e altissimo. [illegible] santa [illegible]

† MAGNITUDINE. S. f. Aff. al lat. aureo Magnitudo. [illegible] a magnitudine sua. [illegible] magnitudine [illegible] per lo [illegible] della tua magnitudine e [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

MAGNO. Agg. Aff. al lat. aureo Magnus. [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] Alessandro Magno [illegible] Il Magno [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible] Anno magno. [illegible]

7. [illegible]

[T.] [illegible] Alessandro Magno [illegible] Carlomagno.

[illegible] detto Magno. [illegible] il magno [illegible] parte di lor vittoria [illegible]

[T.] Magna carta inglese.

[T.] [illegible] Clava magna de' [illegible] Bruno. [illegible] Ascrae nel [illegible] magna.

[illegible] [T.] [illegible] Mare magno. [illegible]

[illegible] maggiore nelle università [illegible]

[T.] [illegible] CARPOMAGNA.

[illegible]

[illegible]

MAGNOLIA. [illegible]

MAGO. S. m. [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

[illegible] e miracolo che fece Mosè [illegible] p 82 [illegible] propaganda [illegible] Fr. Iac. Epist p 36 [illegible] 2 [illegible] que maghi che [illegible] Ora esi [illegible]

[illegible] Segner Crist Instr 3 24 20 Quel [illegible] quei sono più maghi che vi hanno [illegible]?

[illegible] Fare un mago, Che ha aspetto [illegible] e barba

[illegible] Sapeno [T.] Perchè [illegible] d'esperti nell'arte [illegible]

[illegible] Agg [illegible] Petr Son 60 part [illegible] Ma [illegible] de' dar magie Tass Ger 13 [illegible] Petr [illegible] Pist [illegible] spirito e volto Per forza [illegible]

[illegible] 2 2 [illegible] Perch de' ma [illegible] e dell [illegible] colpa questa maga [illegible]

[illegible] Prediciosa Adam Sol [illegible] l'arte maga Di tutto ha [illegible]

MAGICHA S f [illegible] L'arte de' Magodi. [illegible] 10 34 12

MAGODE S m [illegible] appresso i Greci [illegible] rappresen [illegible] le cose [illegible] con [illegible] 1 ad [illegible] 11 Fanf

2 [illegible] che [illegible] donne e ne [illegible] le parti con tutti effeminati [illegible] erano i liberti [illegible]

MAGOLA [illegible]

MAGONA [illegible] Legno di [illegible] Cos detto [illegible] Magone

MAGONE Agg [illegible] strana [illegible] Fanf 8 [illegible] maggio, che [illegible]

MAGRATO S m Agr Quello spazio di campo [illegible] dopo [illegible] 22 [illegible] Soder [illegible] dal [illegible] e profondo [illegible] Targ [illegible] da [illegible] seme della saggina, e si pa [illegible]

[illegible] Magolata [illegible] Un detto fatto da contadini [illegible] che [illegible] Maga [illegible]

MAGONA S f [illegible] Magone [illegible] Magona per Magra [illegible] Bonarr Fier XXV [illegible] 11 [illegible] ferro [illegible] S A [illegible] generale della magona [illegible] Lor Med Fun [illegible] 2 [illegible] di persone

[illegible] dove sta quantità [illegible] Buon Fier [illegible] 1 2 [illegible] la magona [illegible] più la magona [illegible] Tasc 371 Una casa grande come una magona

[illegible] Quella è una magona [illegible] casa che [illegible] ora è [illegible]

MAGONIERE S f [illegible] Bottega [illegible] non [illegible] andar per esso [illegible] Fanf

2 [illegible] Luogo, ove sta quantità [illegible] dell'Abbondanza [illegible] Fanf

† **MAGONE.** S m. [Camp.] Accr di Mago Gran mago. Comp ant Test E [illegible] che andera alli [illegible] e magoni sarà maledetto

2 Fig [Camp] In signif di Savio, Sapiente Comp ant Test E uno [illegible] lo fece principe sopra tutti [illegible] magoni

MAGONIERE S m Soprantendente della magona. [Cont] Bonds Fier XX 34 17 [illegible] che sarà fabbricato fuori degli edifizi della magona o senza licenza [illegible] de' magonieri, si reputerà come se fosse roba [illegible]

[illegible] 6 456 Mon Questa tavola venne in potere di Andrea Salvini [illegible] serenissimo Granduca di Toscana, padre del [illegible] [illegible] Segni [illegible] Santa [illegible] 01 [illegible] sottoposto [illegible] magistrato qualunque persona [illegible] provveditore, [illegible] guardia, maggiordomo, soprain tendente, con [illegible]

[Cont.] **Magoniere maggiore** Band Fior XXXVII 5 [illegible] Targ [illegible] fatto della magona [illegible] Magoniere maggiore [illegible] deputati da [illegible] la detta magona

MAGRAMENTE [illegible] Da Magro Con maniera magra [illegible] Scarsamente, Meschinamente Con [illegible] Dep [illegible] Car Lett [illegible] assai [illegible] Cennare

† **MAGRANA** S f [illegible] Emicrania [illegible] Fior. [illegible] magrana [illegible] Fanf

MAGRETTINO [illegible] Agg Dimin di Magro [illegible] Sterub [illegible]

MAGRETTO Agg Dim di Magro [illegible] Ma [illegible] Sacch Nov. 207 [illegible] poco spirito Gell [illegible] ch'ella fusse alquanto magretta

[illegible] Sost Galat 72 [illegible] magretta [illegible]

2 Per simil [illegible] 2 35 [illegible] fatti [illegible] e magretta [illegible]

MAGREZZA S f Lo stato del corpo delle persone [illegible] Magrezza [illegible] Ditr [illegible] 23 [illegible] Dant Purg 23 [illegible] magrezza [illegible] Seg [illegible] magrezza e [illegible] che [illegible] per [illegible]

2 Trasl [illegible] cap 5 [illegible] magrezza di terra [illegible]

[Cont.] Agr Gent [illegible] 466 [illegible] la magrezza [illegible] con la magrezza [illegible]

[Cont.] Le arene che non contiene terra grassa [illegible] che la sua magrezza [illegible] non è [illegible]

3 Parlandosi di cose temporali si disse per Povertà Scarsità, Disagio Mor S Greg 13 22 [illegible] che [illegible] la povertade, se non una magrezza di cose temporali?

[Cont.] D'un fiume che ha le acque basse Lecchi [illegible] 12 [illegible] corpo d'acqua bastevole alla navigazione [illegible] magrezza [illegible] fiume

MAGRICCIOLO Agg Dim di Magro Magretto [illegible] Adag 294 [illegible] che par [illegible]

MAGRINO Agg Dim di Magro [illegible] Fanf [illegible] Macilpe [illegible]

MAGRISSIMAMENTE [T.] Avv. Sup di Magramente

MAGRISSIMO [T.] Agg Superl di Magro Macerrimus in Colum [illegible] Bocc Filoc [illegible] 276 Vecchia magrissima e vizza [illegible] Sacch Op [illegible] 49 [illegible] venuto [illegible] e magrissimo F. S. 101 Divento di fresco e colorito, quasi magrissimo e [illegible]

MAGRO e **MAGHERO** (fam.) Agg Aff al lat aureo Macer Contrario di Grasso Dant Purg 25 [illegible] si può far [illegible] dove l'uopo di nutrir non [illegible]? Bocc Nov 2 [illegible] 5 [illegible] magro e secco e di poco [illegible] Filoc 3 219 [illegible] da [illegible] di genere [illegible] quale [illegible] la maggior parte [illegible] magra [illegible] Nov ant 76 3 [illegible] grande della persona [illegible] avea le gambe lunghe, ed era [illegible] magro ronzino

† [Prov Tosc 66 A cani e ai cavalli magri [illegible]

[Cont.] Delle piante Cr P Agr [illegible] 150 [illegible] e piante magre e spinose e [illegible] frutti e la [illegible] de' lor frutti [illegible] impe [illegible] perché [illegible] dal secco [illegible] [illegible] (Camp) [illegible] 3, [illegible]

2 [illegible] Buon Fier. [illegible] magro

3 [illegible] della Terra, Sabbia ed altro [illegible] Cr P [illegible] 4 [illegible] troppo grassa [illegible] troppo magro, [illegible] la terra [illegible] magra [illegible] Soder Tratt [illegible] 18 Alla terra secca, [illegible] e magra [illegible] da gran [illegible] Prov Tosc 33 Terra magra fa buon frutto, [illegible]

[Cont.] [Cont.] **Terra magra** Quella che è composta [illegible] e non rendesi [illegible] Inst [illegible] 1 6 Le [illegible] magre [illegible] senza [illegible] Cr P [illegible] 4 Alla [illegible] perfetta [illegible] grassa [illegible]

[Cont.] **Malta magra** Che contiene poca calcina e molta rena Bald Vocab [illegible] 48 [illegible] alla [illegible] magra [illegible]

[Cont.] **Miniera magra** Quella che è povera di [illegible] Targ Prov. [illegible] miniera

[illegible] Dicesi [illegible] d'acque Cast Cons [illegible] 12 [illegible] magro [illegible] è il mare che è [illegible]

[Cont.] **Formaggio magro** Fiorav Spec [illegible] 7 [illegible] si voglia [illegible] magro, e con [illegible] che [illegible] grasso, e poi [illegible] Fior [illegible] 223 [illegible] magro [illegible]

† [Prov Tosc 5 Capo grosso cervello magro

5 Detto di Composizione letteraria, vale Mancante di pregi [illegible] 3 [illegible] Magra, smunta e [illegible]

6. Per Poco, Piccolo, Scarso e sim Bocc Nov.

27 [illegible] fosse [illegible] magra, non [illegible] Arezzo, [illegible] Siena [illegible] Bern. [illegible] Onde [illegible] Stor. 2. 192. Quella [illegible] grassa [illegible] Tosc. 1. [illegible]

[illegible] Pros. Tosc. 211. [illegible] magra [illegible] grassa. [illegible] Grassa [illegible]

[illegible] magro [illegible] cera sopra [illegible] dove [illegible] magra [illegible]

7 [illegible]

8 [illegible] poco [illegible] magro, [illegible] pare, [illegible] Man. [illegible] magra [illegible] 17. 116. [illegible] sgraziate [illegible] vostre [illegible] Magro [illegible] gioia.

9 [T.] Magro piacere, meschino, e che poco sod disfa.

10 In forza di Sost. [illegible] Prend [illegible] senza magro. [illegible] 2. 24. [illegible] che [illegible] sono quelle [illegible] magro [illegible] Lo grasso e [illegible] magro [illegible] Magro, [illegible] [T.] [illegible] carne [illegible] magro [illegible]

11 Desinare, Cenare, e sim. di magro, [illegible] Quello [illegible] 12. [illegible] a un [illegible] magro [illegible] giata, [illegible] [T.] Mangiar di magro [illegible] di magro. Ma [illegible] più [illegible] di magro [illegible] di grasso e di magro. Non fa di magro [illegible] cibarmi di magro e di grasso [illegible] stomaco.

Giorni magri, o Giorno di magro [illegible] Quelli [illegible] mangiar carne. [illegible] ben [illegible] pesce [illegible] magri [illegible] giorni magri [illegible] in giorni di magro.

[T.] [illegible] e del magro.

[G. M.] [illegible] magro [illegible] stesso senso.

12 [illegible] Composizione, [illegible] sue parti [illegible] 110. [illegible] magra [illegible] Quelle [illegible] composizione magra [illegible]

[illegible] terreno. [T.] [illegible] magro [illegible] Per non aver vigor [illegible] Pass. [illegible]

[illegible] della terra, e d'altre [illegible] [T.] [illegible] magro [illegible] grasso [illegible]

[illegible] E di nutrimento e di piacere. [T.] [G. Gozz.] [illegible] magro [illegible] chiaro in gen. Quelle [illegible] affar magro.

[illegible] sempre di nutrimento. [illegible] magro. [illegible]

[illegible] magra, di forma più [illegible] [illegible] poco, [illegible] che [illegible]

[illegible] di poco va ora, e dato con questo [illegible]

[T.] Magra scuola [illegible] Magro [illegible]

[illegible] Magro [illegible]

MAGREZZA [illegible]

MAGRONE [illegible]

MAGRONE [illegible]

MAGROTTO [illegible]

MAGRUCCIO [illegible]

[illegible]

MAI [illegible]

MAI. Avv. In alcun tempo. [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] mai [illegible]

4. [illegible] che, — Se [illegible] vedeste, [illegible]

[T.] [illegible] senso [illegible] forza. Che dice [illegible]

5. [illegible] [T.] [illegible]

6. [illegible] tempo [illegible]

7. [illegible] Semmai [illegible]

8. [illegible] sempre [illegible]

[illegible] vostro merito avrà [illegible]

9. [illegible] Dante [illegible] 10. [illegible] 11. [illegible] 12. [illegible]

[T.] [illegible] mai, [illegible]

13. [illegible] 14. [illegible] 15. [illegible] 16. Mai [illegible] 17. [illegible] 18. [illegible] 19. [illegible] 20. [illegible] Mai quando [illegible] 21. [illegible]

[G. M.] [illegible] che mai [illegible] Peggio che mai.

[illegible] Tene mai se [illegible] [illegible] migliore [illegible] [illegible] la morale ci manca. [illegible]

[illegible] *agg.* Que' modi popolari sono quanto [illegible]

[illegible] *altro modo sim.* Tutto mai queste cose, le [illegible]

23. [illegible] *enf.* Come mai? *dice più del sempl.* [illegible]

24. *In certi costrutti premesso alla particella* [illegible] che si trovano [illegible], che in tutti tutti [illegible]

25. [illegible] *col particella la negativa,* [illegible] *Mai* [illegible] [illegible] Vale, pure che [illegible] [illegible] *Ist.* [illegible] [illegible] mai [illegible] [illegible] vero [illegible] [illegible] *part.* [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] *Fir.* [illegible] Che [illegible]

26. [illegible] Mai *e* Mai *più, modo enf. di negare* [illegible] Mai più — *È ripetuto in senso di* [illegible]

27. [illegible] Mai più. *Non voglio fare o dire o* [illegible] *cose* — Mai più, mai — Mai [illegible]

28. [illegible] *per negaz.* [illegible] ana, non [illegible]

29. [illegible] Mai [illegible], Ma [illegible] ho visto [illegible] *Fag.* [illegible] per vecesti mai de' tuoi [illegible]

30. [illegible] **Mai mai,** *per Gran distanza* [illegible] *Quasi Più là, più lon tano* [illegible]

31. [illegible] *anche ad altre particelle* [illegible] *dicesi* [illegible]

[illegible] *senza la negaz.* [illegible] *Pan-* [illegible] *sempre per negazione* [illegible] *Fir.* 13. 77. [illegible] Che mai veder o tant [illegible]

[illegible] *comprende insieme l'idea di tempo e di* [illegible] *Fir. Trin.* 3. [illegible] *Fir.* 11. 13. [illegible] fosse mai stato [illegible]

[illegible] Tanto che mai. Bello che mai *non fu* [illegible]

[illegible] *rinforza la negaz.* [T.] *Vine. Mart. Lett.* [illegible] non [illegible]

[illegible] *Ambr. Bern.* 5. [illegible] pagassimi *mi pagaste.* Non la [illegible] Sareste voi per- [illegible] mai [illegible]

[illegible] [T.] Sono quant'altri mai [illegible] mai?

[illegible] mai dalle [illegible]

[illegible] *Bocc. Nov.* 73. 18. Mai [illegible] *come* [illegible] *ammirante* [illegible]

[illegible] *S. m. Agr.* *Gran turco, Formentone* [illegible] p. 263 *in principio,* [illegible] 1758 *per cura del* [illegible] questo grano, che essi [illegible]

[illegible] *S. m. Zool.* *Specie di Scimmia detta* [illegible] Mandr [illegible] *che vale il medesimo, buttar.* Maimon, [illegible]

† **MAIMONI** *S. m. pl.* [illegible] sono [illegible] a' quali [illegible] lor capi, che [illegible] in terra quando si [illegible] (*Cr. B. Naut. med.* 1. 25. [illegible] que' due [illegible] ove [illegible]

† **MAIMONETTO.** *S. m.* [illegible] *di* **MAIMONE.** *Cr. B. Naut. med.* 1. 34. [illegible] di poppa e di proda [illegible] sopra i giogo [illegible] lor code la sera la tapera in luogo [illegible]

MAINARE. [illegible] *Ammainare che è più com.* [illegible] *per* Maniera, [illegible] Mainare [illegible] (*Cr.* [illegible] Nave o il [illegible] non aveva detto a loro [illegible] l'albero, [illegible] l'antenna [illegible] *Ord.* 34. Se vede che sia di mestiere [illegible] *Fir.* 18. [illegible] a rispetto. E chi al [illegible] è buono [illegible]

† **MAINERA** *o* † **MAINIERA.** *S. f.* *Metatesi di* Ma [illegible], *come* Trapertare *per* Trasportare [illegible] (*Fan.*)

MAINO. [illegible] *comp.* *Lo stesso che* No. *Intens.* [illegible] Mai *e* Mai *e* Ma. *Bocc.* [illegible] 88. [illegible] pezza dalla loggia [illegible] perchè [illegible] *Vit.* [illegible] *Franc.* [illegible] 3. 19. [illegible] che io non veggo che tu il [illegible]

MAIS. *S. m.* [illegible] [*D. Pont.*] *Nome volgare di* [illegible] *specie di Zea. Zea Mays,* [illegible] Formentone, [illegible] Grano [illegible] Maise [illegible] *del sistema di Linneo.* Il Formentone [illegible] [illegible] Formentone da estate [illegible] Mays [illegible] [illegible] *Zea Mays* [illegible] [illegible] *tre mesi* [illegible] [illegible] Formentone [illegible] *Zea Mays* [illegible] [illegible] [Il Gran turco [illegible]

MAISEMPRE. *Avv. che scrivesi anche* Mai sempre. [illegible] Mai, § 8. *Intens.* *Vive in qualche dial.* Sempre [illegible]

MAISÌ. *Avv. comp.* *Contrario di* Mainò, *e ancor meno usato di questo.* *Il* Mai *ha qui valore intens.* [illegible] Mai *e* Ma. *Bocc. Nov.* 23. 17. [illegible] Mai, [illegible] confessione [illegible] 22. [illegible] venire a [illegible] *Pecor.* 2. [illegible] che non farebbe [illegible] 121. [illegible] contendono [illegible]

MAISSIMO. [illegible] *Superl. di* Mai. *Non com.* *Sassett. Lett.* 8. [illegible] mai mai maissimo non ci è una volta [illegible]

† **MAISTERIO.** V. **MAISTERO.**

† **MAISTERO** *e* † **MAISTERIO.** *S. m.* *Magistero, Magisterium* [illegible] *Coll. SS. Pad.* 2. 10. [illegible] Così per ministero e per [illegible] pervengiranno a perfezione della somma [illegible] *Fr.* [illegible] 13. [illegible] ministero e per [illegible] [*Pur.* [illegible] *Prol.* [illegible] di maisterio fanno [illegible] (*Cod.* [illegible] *testo Strozzi.*)

MAIZ. *S. m.* *Mais e Gran turco.* *Fior.* (*Cont.*, *Bocc. Geog.* [illegible] 188. Questa [illegible] [illegible] che chiamano Maiz, [illegible] d'oro, [illegible] più sorte, ove dicono ancora che è grandissima copia [illegible] Cassia [illegible] Cassia [illegible] che si voglia dire [illegible] *Ott. e Giard.* [illegible] 278. [illegible] 3. [illegible] (*Cr.*), [illegible] molte parti [illegible] non si vede che [illegible] Formento [illegible] V. **MAIS.**

MAJALA. *S. f.* *Femmina de' majale.* (*Fan.*)

MAJALACCIO. [T.] *S. m.* *Pegg. di* **MAJALE.** *Anco per dispr. di pers.*

MAJALATURA. [G. M.] *S. f.* *La Operazione del battere o salare le carni del majale per serbarle a mangiare a suo tempo.* Tra novembre o dicembre è il tempo della majalatura.

MAJALE. *S. m.* *Porco castrato da ingrassare per ammazzarlo e mangiarlo.* *Fanf.* E in *Varr.* — [illegible] 77. 13. [illegible] di tempo [illegible] essere di mesi [illegible] sei mesi, la qual cosa fatta [illegible] *Varg.* Lo mando nella sua [illegible] majali.

[illegible] *macellato.*

[G. M.] [illegible] Capo del majale. — *Delle bestie* [illegible] Testa, [illegible] Capo, [illegible] *si dice che sono il capo,* non la testa.

2. [T.] [illegible] *per dispr.*, *accenna a sudiceria e a grassezza.* [illegible] — [illegible] *ha costui* [illegible] *di grassezza o di sudiciume,* [illegible] [illegible] majale [illegible] come [illegible] Non se ne gioverebbero neanche i majali [illegible]

[T.] Pesa quanto un majale, *di pers. grossa e grave.*

MAJALETTO. [T.] *S. m.* *Dim. di* **MAJALE.** *E può essere più grosso del* Majalino [illegible] *Ne per dispr. o pers. giovane si direbbe, come* [illegible]

MAJALINO. [T.] *S. m.* *Dim. di* **MAJALE,** *piccolo e giovane.*

[T.] *A pers. tra il biasimo e il vezzo.* V. *anche* Majaletto.

MAJALONE. [T.] *S. m.* *Accr. di* **MAJALE.** *E tocca più* [illegible] *che a porci.*

MAJALUCCIO. [T.] *S. m.* *Dim. avvil. di* **MAJALE.** *Sempre* [illegible] *bestia.*

† **MAJELLA.** *S. f.* *Lo stesso che* Madia. [illegible]

† **MAJESTÀ,** † **MAJESTADE** *e* **MAJESTATE.** *S. f.* *Aff. al lat.* Majestas. *Maestà.* *Petr. Son.* 84. *part.* 1. (*C.*) [illegible] *Serm. S. Ag.* 67. [illegible] da provvedere che dinanzi a quella [illegible] maestade [illegible] *Deg.* [illegible] Non si faceva mai [illegible] majestà [illegible] *Cas. Lett.* [illegible] rappresentato in loro azione pubblica [illegible] majestà de' loro [illegible]

Fr. Jac. Tod. 3. 14. 3. [illegible] La divina majestate Per la sua gran cortesia, Prese [illegible] [illegible]

MAJESTATICO. [T.] *Agg.* V. **MAJESTATICO.**

† **MAJESTRO.** *Agg. e S. m.* *Maestro.* *Fr. Guitt. Lett.* 2. [illegible]

MAJO. *S. m.* *Bot.* *Cytisus laburnum, Linn.* *Alber d'alpe, del quale si fanno lavori al tornio, e che fa i fior simili alla ginestra* [illegible] *in lungo grappolo* [illegible] *Fanf.*

2. [illegible] *Dant. Purg.* 28. [illegible], [illegible] verzura de' freschi [illegible] De freschi [illegible] freschi [illegible] [illegible] Ven Majo, [illegible] Mayo [illegible] reciso. V. Maggio.

3. Majo *diciamo anche Quel ramo d'albero, che a* [illegible] *delle fanciulle di maggio* [illegible] *confetti ed* [illegible] (*Fr.* [illegible] *Bat. Purg.* 28. [illegible] che arrecano molte persone a casa la [illegible] per [illegible] Maggio, ed [illegible] *Lor. Med.* [illegible] 20. 4. Se la vuo' appiccare un majo A qualcuna [illegible] ami, [illegible] è bello e fresco [illegible] Appiccare un [illegible]

Onde **Appiccare il majo ad ogni uscio** *vale Innamorarsi* [illegible] 19. [illegible] Maggio [illegible] *Alleg.* 110. [illegible] majo. V. *anche il* [illegible] *seg.*, *segnatam.* [illegible] 3. 4.

† **MAJO.** S. m. Nome del quinto mese dell'anno [illegible] Maggio. [illegible] Poes. [illegible] 321. Man. [illegible] Aprile e di Majo.
[illegible] Rime [illegible] 121.

MAJO. S. m. [illegible] Maggiore, Superiore, Capo. Majo [illegible] Maggiore per Maggiore. [illegible] con sua potenza Carroccio dove [illegible] il majo.

2. [illegible] Dare, Cedere, Mandare il majo. Arrendersi. Pucc. Centil. 69. 52. [illegible] La [illegible] di se [illegible] questo [illegible] potrebbesi intendere [illegible] Corona di [illegible] di Majo albero, come dicesi Palma e [illegible]

3. [illegible] Pucc. [illegible] Poes. 3. 5. [illegible] Per acquistar [illegible] compagnia [illegible] a Matron [illegible] aver avuto majo. [illegible]

4. [illegible] per Maggio [illegible] Comando [illegible] 68. 2. [illegible] Viterbo [illegible] chiamato [illegible] Viterbese [illegible]

MAJOLICA. S. f. [illegible] di Majorca [illegible] 28. [illegible] Arte [illegible] di majolica. [illegible] e secondo [illegible] e questo [illegible] che [illegible] luce [illegible] in [illegible] Romagna, che fa [illegible] Faenza, [illegible]
[illegible] Sch. [illegible] 13. 58. [illegible] E [illegible] le maje [illegible]

2. [illegible] Baviere, [illegible] di majolica. [illegible] Fir. Lum. 2. 12. [illegible] un [illegible]

† **MAJOLICATO.** [illegible] Opere [illegible] 201. 64. [illegible] per di dentro e per di fuori [illegible]

† **MAJOLICHINO.** S. m. Fanf. [illegible] di majolica. [illegible] 141. 15. [illegible] ambedue [illegible]

MAJOLO. [illegible] S. m. Agr. Specie d'uva [illegible] grappolo [illegible] spessa [illegible]

† **MAJORANA.** S. f. [illegible] Lo stesso che Maggiorana. [illegible] 44. [illegible] di majorana [illegible] 5. 37. 3. [illegible] spezie [illegible] majorana, [illegible]

† **MAJORANZA.** S. f. Maggioranza. Franc. Barb. 54. 7. [illegible]

MAJORASCATO e **MAGGIORASCATO.** S. m. Più com. [illegible] Maggiorasco. [illegible] di maggiorasco. [illegible] delle [illegible] 5. [illegible] non pretende [illegible] maggiore [illegible] quasi [illegible] unico [illegible]

MAJORASCO. S. m. Leg. Fedecommesso ordinato [illegible] primogenito o primogenito [illegible] da maggiore a maggiore. Maggiorasco, che è più com. [illegible] 2. [illegible] parti [illegible] Gozz. [illegible] 3. 302. [illegible] Man. [illegible] possessi [illegible] tutte le [illegible] propriamente possedeva delle case e di poderi.

[illegible] prose p. 390. [illegible] famiglie [illegible]

2. [illegible] Di succedere negli stati [illegible] [illegible] fare [illegible] primogenito. [illegible] come le [illegible]

† **MAJORDOMA.** S. f. Femminile di Majordomo. [illegible] Fanf. [illegible]

† **MAJORDOMO.** S. m. Lo stesso che Maggiordomo. [illegible] 27. [illegible] 3. 2. 17. [illegible]

† **MAJORE.** [illegible] Maggiore.

† **MAJORIA.** S. f. [illegible] Franc. Barb. 123. 2. [illegible]

† **MAJORITÀ, MAJORITADE** e † **MAJORITATE.** S. f. [illegible] 28. [illegible]

MAJUSCOLETTO. Agg. Dim. di Majuscolo. [illegible] 2. 21. [illegible] lettere [illegible] di [illegible]

[illegible] Gal. [illegible] 27. [illegible] lettere [illegible]

2. [illegible] stampate in majuscoletto [illegible]

[illegible] Scrivere, Stampare majuscoletto.

MAJUSCOLINO. Agg. Dim. di Majuscolo. [illegible] 73. [illegible] lettere majuscole [illegible] Majuscolino [illegible]

† **MAJUSCOLO** e **MAJUSCULO.** Agg. Grande [illegible] Red. Lett. Fam. 3. 193. [illegible] 2. [illegible]

[illegible] Fam. 3. 25. Majuscolo [illegible]

2. Errore, Sproposito majuscolo [illegible] Errore [illegible] Bell. [illegible] Lett. [illegible] Man. [illegible] di sapere, non que' che fanno gli errori più majuscoli.

[illegible] Dottor. Lett. Zen. 1. 378. Man. [illegible] di [illegible]

3. Term. de' [illegible] Stampatori. Maggiore [illegible] Majuscolo. [illegible] 8. Majuscolo [illegible] a differenza della [illegible] 1. 3. 2. 29. [illegible] maggiori [illegible] a [illegible] Cecch. Rag. [illegible] 413. [illegible] majuscolo [illegible] Ann. [illegible] Accad. 1. [illegible] 2. 27. Man. [illegible] principio d'alcune voci questa usanza [illegible] non per [illegible] 11. 63. [illegible] majuscolo [illegible]

MAL. Voce tronca da Male, [illegible] Malo [illegible] Talune di queste [illegible] forma [illegible] che [illegible] e che [illegible] Mal [illegible]

† **MALABBIATO.** Agg. Che abbia in se del male [illegible] la superbia [illegible] che se [illegible] tutt'altro. [illegible]

MALABATRO. S. m. Bot. [illegible] che nasce in India [illegible] acqua [illegible] Ricett. Fior. [illegible] 141. 81. Fanf.

MALACARNAJO. S. m. Luogo dove [illegible] Fanf.

MALACCA. S. f. [illegible] chiamano [illegible] che abbia [illegible]

2. [illegible] che fanno [illegible]

MALACCETTO. [illegible] Mal e Accetto. [illegible] Mal [illegible] che [illegible] dimostran [illegible]

MALACCIO. S. m. Pegg. di Male [illegible] 2. [illegible] 2. [illegible]

2. [illegible] Agric. 3. 281. [illegible]

3. [illegible] e malaccio [illegible] che denota [illegible] Fanf.

MALACCO. [illegible] sua non [illegible]

MALACCOLTO. Agg. [illegible] con mala [illegible] Segr. [illegible] ma [illegible]

MALACCONCIO. Agg. Poco acconcio. Salvin. Disc. 1. 21. [illegible] per la [illegible] di servire [illegible] per [illegible]

MALACCORTAMENTE. Avv. Da Malaccorto. Poco accortamente. [illegible] malaccortamente s'avventa [illegible] 2. 3. 193. [illegible] per [illegible] che sia [illegible]

MALACCORTO. Agg. [illegible] Poco accorto. [illegible] 1. 5. [illegible] che [illegible] 8. [illegible] 201. [illegible] non si comprenda dagli [illegible]

MALACHITE. S. f. [illegible] Min. [illegible] Malachite [illegible] fra tutti [illegible] a questo bellissimo [illegible] verde [illegible] superficie [illegible] di rame [illegible] che [illegible] delle pietre preziose e gemme non trasparenti [illegible]

MALACIA S f [illegible] *Malacia. Desiderio* [illegible] [illegible] Varch. Lez. [illegible]

MALACODA [illegible] *Nome non finto, ma di diavolo* [illegible] *perchè* [illegible] [illegible] Tutti gridaron [illegible]

MALACODERMI [illegible] *Malacoderme, Molle* [illegible] *del ordine dei* [illegible] *che* [illegible] *appartengono le cantaride* [illegible]

[illegible] *Famiglia della classe dei pesci creata da* [illegible]

MALACODURA S f Zoo [illegible] *Parte della* [illegible]

MALACOPTERIGI Agg e S m plur [illegible] Zool [illegible] *nome dato da* [illegible] *pesci con* [illegible] *delle natatoje sono* [illegible] *a quella de'* [illegible] *de' malacopterigi* [illegible] *in parte* [illegible] Ma[illegible]

MALACONTENTEZZA T [S f Contr di Contentezza. [illegible] Scontentezza [illegible] [illegible] Tass Lett Arrivo pieno [illegible]

MALACREANZA S f comp *Inciviltà, Scortesia* [illegible] creanza [illegible] La malacreanza di costui sapera [illegible]

[illegible] e pur [T] Red Lett 2 194 [illegible] che [illegible] Buon Fier 3 4 [illegible] Chi [illegible] tanta [illegible]

MALADAGIO [illegible] Mal a l'agio *Meglio scriverlo* [illegible]

MALADISATO Agg comp *Disordinato Scomposto* [illegible] in qualche senso al Tosc. [illegible]

MALADETTAMENTE Avv Da MALADETTO In ma[illegible] Fanf ,

2 [illegible] sforzo Fanf)

MALADETTO Agg m comp [illegible] contrario di Bene[illegible] Fanf [illegible] Bocc Nov 23 12 [illegible] che [illegible] maladett[illegible] Cant Par 9 [illegible] F 20 Principio del caler fu il [illegible] superbia di costui

[illegible] 5 Bern Stea pred Casa maladetta [illegible]

2 [illegible] *Sacrilego Profano* Ovid Simint 1 92 Non [illegible] operse con mala [illegible] segrete F 1 3 La mad[illegible] con maladetta [illegible]

3 [illegible] Ovid Simint 2 44 Non lo maladetto [illegible] Fanf [illegible]

4 [illegible] **Maladetta la cosa** [illegible] *Nessuna cosa* [illegible] Lett 217 [illegible] Non mi pare da [illegible] questi versi, ancora che e' non [illegible] la cosa

5 **Maladetto dalla Chiesa** vale *Scomunicato* M [illegible] permanere maladetto da Santa Chiesa

6 **In maladetto senno**, posi avverb., vale In [illegible] V SENNO

7 **Una maladetta** [illegible] vale *Nulla Niente*, [illegible] di troppo l'altro superchiare [illegible]

MALADETTO S m Comp *Maledizione* S Gir [illegible] fare maladetto, acciò che [illegible] maladetto della Legge

† **MALADICENTE** Part pres di MALADIRE *Che maledice* S Agost C D 2 29 (M Non [illegible] tra i santi e maladicenti di Cristo e de li Cristiani [illegible] a modo di Sant

† **MALADICENZA** S f *Il dir male, Lo sparlare, Maldicenza* Fanf Bart Stor [illegible] 13 (M) Queste [illegible] erano le ragioni che si faceano [illegible] ma [illegible] in verità se ne avea fuori del [illegible], ne si mostravano se non [illegible] la forza de' rimovers[illegible] queste, e alla [illegible] delle maladicenze e querele

† **MALADICERE** V MALADIRE

† **MALADIRE** e † **MALADICERE** V a *Contrario di Benedire Pregar male altrui* Bocc Nov 59 2 (C) E certo io maladicere e la natura parimente [illegible] la fortuna E nov 77 55 Il suo animale e la [illegible] sempre maladiceva Amet 37 Oh quante [illegible] che [illegible] a mia veduta faccendomi [illegible] loro amanti [illegible] Specch Cr 57 [illegible] e maladicevalo, e sgridavalo con gran vergogna.

2 *E col terzo caso* Gr S Gir 30 (M Maladico io a voi [illegible] siete savi a voi medesimi

3 *Fu usato per Profanare* Ovid Simint IV. 390 (Fanf) Dispregiavano lo Dio, e maladicevano [illegible]

MALADIZIONE S f *Il maladire L'atto del maladire* (Fanf Maestruzz 2 9 11 (C La maladizione [illegible] quella per [illegible] pronunziare [illegible] SS Pad 1 20 14 [illegible] per caso [illegible] Ov Com Inf 11 [illegible] maggior [illegible] non sarà [illegible] tempo [illegible] dopo [illegible] ogni sua potenza, e [illegible] Dio [illegible] tutti i princip[illegible] Purg 3 (M [illegible] maladizion sì non si perde Che non possa tornar l'eterno amore, Mentre che la speranza ha fior del verde

2 *Per Mala influenza* G V 10 181 9 (C [illegible] una maladizione in quel paese, e ancora di [illegible] tutti [illegible] sono [illegible] M V [illegible] questa maladizione [illegible] parecchi anni

MALADORNO [illegible] Agg comp *Peggio che Disadorno* [illegible] disonorare la bellezza [illegible] Salvin Annot Murat Perf Poes II 97 [illegible] del dire [illegible] proprietà e [illegible]

MALAFATTA S f *Ogni errore di tessitura* [illegible] Maestro [illegible] in Marzo [illegible] Cron

2 *E taccolta* [illegible] *ad altro errore* [illegible] 3 47 [illegible] Trovansi [illegible] delle [illegible] Il testo ha [illegible] Buon Fier 2 4 5 [illegible] marroni e malefatte Salvin [illegible] l'spital, che sommamente Dio [illegible] malefatte

3 (Fanf) *Guasto materiale, Rottura o altro* [illegible] Mer at 45 [illegible] prigione e [illegible] si troveranno alcuna malafatta [illegible] spezie

MALAFEDE T V FEDE [T] G Gozz Malafede [illegible] tutte le arti

MALAFFETTO Agg e S m comp *Che porta odio* [illegible] Sal [illegible] Disc 2 3 [illegible] una schiera [illegible] grandissimi [T] F Udeo 29 32 Orsù, non più a [illegible] di male Malaffetti.

MALAFITTA S f comp *Terreno che si sfonda, e non regge al piede* Non com [illegible] 11 [illegible] E come [illegible] fosse lungo [illegible] vie fangose [illegible] di mal passo per sua trista sorte cadde in [illegible] una malafitta

MALAGA S f *Nome di vino che ci viene da Malaga, città di Spagna* (Fanf) [T] Una bottiglia di Malaga [illegible] Il Malaga vero

2 [T] *Sorta d'uva* Tom Agric 72. Uva [illegible] malaga bianca e rossa

† **MALAGEVILEZZA** V MALAGEVOLEZZA

MALAGEVOLE Agg com *Difficile Faticoso* Del [illegible] scritto Bocc Nov 33 9 (C Ma poco malagevole gli fu, perciocchè essa molto più di lui desiderava di poter con lui esser senza sospetto. Dant Inf 24 [illegible] era [illegible] stretto e malagevole M V 8 74 Il cammino che aveano a fare, tutto [illegible] lungo, era aspro e malagevole Cas Lett 68 [illegible] mi par molto malagevole da fare in materie così fatte Vit Crist. (Man) E' troppo malagevole al fanciullo andare con tanta terra a' piedi

2 *Per Intrattabile Difficile, ma non com* Cas Uff Com 130 [illegible] ritrosa, e malagevole e nel fare delle cose [illegible] severa [illegible] S Gir Pist 60 [illegible] malagevoli, [illegible] leggermente sostengono loro vecchiezza

3 [Camp] *Per Non domo Indocile, e sim* Art Am [illegible] I malagevoli [illegible] giovenchi vengono alla aratol[illegible]

4 *Spiacevole, Aspro incomportabile* Vit S. Gir 112 (M [illegible] molto tedio, parendo [illegible] stare in una malagevole prigione

5 [Camp] **Far malagevole alcuno ad altri**, *per Renderglielo avverso, nemico, ecc* Metam X [illegible] tempo [illegible] *frons*

6 **Rendersi malagevole** *vale Non sapersi indurre ad una cosa* Pass 130 (M Pregato da me [illegible] si confessasse [illegible] prima se ne rendesse malagevole, poi chiamato il prete, cominciò a dire i suoi peccati

7 **Tempi malagevoli**, *diconsi Quelli in cui* [illegible] Salvin Pros Sacr 25 [illegible] malagevoli quando tutto il mondo giacesse sotto [illegible]

8 *In forza d'avv per Malagevolmente* Amm Ant 1 8 5 (C) Malagevole [illegible] appare nella [illegible] età E num 25 [illegible] sono [illegible] ordinate, [illegible] malagevole [illegible]

† **MALAGEVOLEMENTE** V MALAGEVOLMENTE

MALAGEVOLEZZA e † **MALAGEVILEZZA** S f *Qualità di ciò che è malagevole, Difficoltà Fatica* Bocc Nov 33 9 (C) A la quale [illegible] Com Purg 2 1 71, [illegible] mostra la malagevolezza di questa questione [illegible] SS Pad 1 16 12 [illegible] malagevolezza F 2 21 29 Con tanta [illegible] malagevolezza [illegible] Bern [illegible] sicuro [illegible] Man [illegible] Poiché avea ricevuto [illegible] malagevolezza [illegible] Inf 1 [illegible] Aspr. [illegible] malagevolezza [illegible] quanto [illegible]

[T] Segner Incr Instr 1 3 7 Questa malagevolezza [illegible] potentemente al [illegible] nel cuore Salvin Pros. Tosc 1 [illegible] Perchè [illegible] vetuste [illegible] montagne, per non v'essere [illegible] per la loro [illegible] malagevolezza [illegible] dunque [illegible] si son mantenute [illegible]

[illegible] Pis [illegible] Perocchè per angosciose e tempestose malagevolezze si compie il corso del porto [T] Vit Pitt 64 [illegible] terminata, non si [illegible] e malagevolezze [illegible] nel coprire le porte, nel pigliare i lumi

2 *Per Dispiacere, Dolore, Rammarico* S Cater Lett 254 num 2 (Gh) [illegible] prego per l'amore dello svenato Agnello [illegible] *accrescimento* [illegible] la malagevolezza che avete sentita per la partenza di [illegible]

MALAGEVOLISSIMAMENTE Avv Superl di MALAGEVOLMENTE Fiamm 1 40 (Gh) Così come al verde legno, che malagevolmente riceve il fuoco [illegible] maggior caldo, [illegible] [Camp] S Gio Gris Om 31 [illegible] malagevolissimamente [illegible] nel regno di Dio perverranno

MALAGEVOLISSIMO. [illegible]

MALAGEVOLMENTE [illegible] **MALAGEVOLEMENTE** [illegible]

MALAGIATO. [illegible]

MALAGRAZIA [illegible]

MALAMENTE. *Avv.* [illegible] **MALE.** *Con danno. Aspramente. Crudelmente.* [illegible]

MALANDRE. *S. f. pl.* [illegible] *Specie di* [illegible]

MALANDRINAGGIO. [illegible]

MALANDRINARE. [illegible]

MALANDRINESCO. *Agg. Che ha del malandrino.* [illegible]

MALANDRINO. [illegible] *di strada. Malandrino.* [illegible]

MALANDRONO. [illegible]

MALANNO. [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 102. S'ha il mal [illegible], il mal [illegible] *Essere male accolti, e pro discre*[illegible]

§ [illegible] *Di male* [illegible] Ha tanti [illegible] M. [illegible] sul [illegible] malanni. [illegible] questo malanno [illegible]

[illegible] malanno [illegible] — Un [illegible] malanno [illegible] Sposare un [illegible]

MALAMATO [illegible] S. m. *Dim. non com. di pers.* [illegible]

MALA PROPOSITO *che forse sarebbe* **MAL A PROPOSITO** [illegible] *Inconsideratamente.* [illegible] *Dice meno che* [illegible] a proposito. [illegible] Nel [illegible] a proposito [illegible] cavaliere, fu [illegible] correttore o [illegible] di buona antica scrittura [illegible] da [illegible] malaproposto, [illegible]

MALARBITO [illegible] *Temerario, Sfrontato.* [illegible] *Prov.* 214. [illegible] il [illegible] il devoto con [illegible]

MALARE [illegible] *talora sol un* [illegible] *Morc.* 342. [illegible] Domenica [illegible] 1521 a ore [illegible] per la via [illegible] 3. [illegible] onde essi se ne [illegible] e [illegible] di poter far venire a se un medico, [illegible]

MALARIA [illegible] S. f. *Che meglio sarebbe scrivere* **MAL'ARIA** [illegible] *le paese, ove l'aria è malsana,* [illegible]

MALARRIVATO *Agg. e S. m. comp. Condotto a* [illegible] *Morc.* [illegible] trenta [illegible] a [illegible] corpo. *Pass.* 231. [illegible] 11. [illegible] un contadino [illegible]

† **MALASSETTO** *Agg. Che non è in assetto, scom*[illegible] *Buon. Fier.* 3. 2. 13. (M.) [illegible] quasi sfiancata mal assetta, [illegible] [illegible]

MALATASCA S. m. *Voce usata per dire* [illegible] *Domen.* [illegible] Malatasca [illegible] *voce che* [illegible] *ne conventi d'* [illegible]

MALATICCIO *Agg. Alquanto malato, ed è pro*[illegible] qualche [illegible] *Nov. ant.* 164. 7. [illegible] aveva questa [illegible] Marcella, ed era [illegible] *Lg.* [illegible] 1. 98. (M.) [illegible] e calore [illegible] malaticci [illegible]

MALAT[illegible] S. m. e f., e *Agg. m. e f.* [illegible] di MALATO [illegible]

MALATO *Agg. e S. m.* [illegible] *Che ha male* [illegible] 83. 5. C. [illegible] *F. not.* 97. 15. [illegible] e [illegible] malato [illegible] 2. 3. [illegible] questa [illegible] del corpo e della mente. *Gr. S. Gir.* 24. le fai malata, e vo' mi risanaste, [illegible] al sano non è mestier [illegible] ma al malato sì.

[T.] *Targ. Relaz.* [illegible] 321. [illegible] che [illegible] paese [illegible] affluenza, e [illegible] fare le opportune [illegible] *Ved. ne. Ins.* [illegible] 4. *Posto* [illegible] tempo per di sentir, se [illegible] nel [illegible] di quei professori [illegible] poveri malati [illegible]

[T.] *Prov. Tos.* 73. Il sano [illegible] malato. *Si pena poco a dar consigli, chi non è nel caso.* [illegible]

2. [T.] Mezzo malato. *Non ben sano, ma non ammalato affatto.*

3. [T.] *Non l'uomo o tutto il corpo suo, ma una parte*, capo, dito, piede malato. — [illegible] malata tutta la testa.

4. [T.] *Trasl.* Cuore malato. — Immaginazione malata. — Malato di spirito *per* [illegible]

[T.] *Ripetizione che ha* [illegible] *Boiardo* [illegible] malattia [illegible] egli malato? Malato da malattia cronica.

Intens. [T.] Gravemente malato. Malato grave. *Più fam.* [illegible] Malato [illegible]

Tr. [T.] Mente malata. — Cervello malato.

[T.] [illegible]

[T.] Governo [illegible] — L'Austria è malata. — L'Italia [illegible]

[T.] [illegible]

MALATO S. m. *Chim.* Sel. *Nome generico de' sali che forma l'acido malico.*

† **MALATOLTA** e **MALA TOLTA** S. f. *Quel che malamente e* [illegible] *Bus. Tel.* Malatolta [illegible] Maltolta [illegible] G. V. 8. 72. 3. [illegible] signoria [illegible] e malatolte. *Gramma.* [illegible] *Fam.* 66. [illegible] troppe spese [illegible] e rapine e altre [illegible] MALTOLTA.

MALATTIA S. f. [illegible] *Termine generico col quale s'indica qualunque alterazione de l'esercizio di una o più funzioni, o qualunque lesione di una o più* [illegible] *come pure di tutto il corpo umano* [illegible] *Dismis*[illegible] *del corpo* [illegible] *natura per cui le operazioni di esso restano* [illegible] V. AMMALATO [illegible] Malattie [illegible] *Forse per ell dall'agg.* [illegible] *Cond*[illegible] 2. 17. 3. [illegible] Anzi [illegible] portato per [illegible] 8. 29. [illegible] *Red. Cons.* 1. [illegible] del sig. [illegible] *nel Dis. di Posta.* [illegible] malattie [illegible] opere [illegible] *appresso.* Gravi [illegible] questa malattie [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 288. Le malattie sono avvisi *di provvedere e al corpo e all'anima.* E 288. [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 284. Sete [illegible] senza qualcosa, è mezza malattia.

2. [T.] Superare una malattia. *La supera il ma*[illegible] *Ma più difficile talvolta vincere il medico che la malattia.*

3. [illegible] Venire in malattia, *per Cadere ammalato.* [illegible] *Masucc.* [illegible] 3. [illegible] perocchè [illegible] il cavallo [illegible] calda [illegible] potrebbe venire in diverse malattie per lo [illegible]

[T.] [illegible] del paese, *che con modo esotico dicesi* [illegible] *endemico o frequente nel paese.*

[T.] [illegible] *quelle de' nervi, e altre che* [illegible]

[T.] Malattia [illegible]

4. [illegible] l'invidia. Brutta malattia.

5. [T.] [illegible]

6. *Ve.* [Vela] **Malattia dei cani.** *Sinonimo di Cimurro* [illegible]

[Val.] **Malattie del gatto.** *Vengono comunemente comprese* [illegible] *una malattia* [illegible] *una, già al cimurro de' cani.*

7. *Bot.* **Malattia** *dicesi qualunque alterazione che si prova* [illegible] *le funzioni di esso non vengono eseguite a norma delle leggi che dalla natura* [illegible] *state* [illegible] *Adanson* [illegible] *ventitrè sorte di malattie delle piante, dividendole in due classi,* *quelle che procedono da cagioni interne, e quelle che dipendono da cause esterne.* [illegible] *in altre classi* [illegible] Putrefazione, Escrescenze [illegible] *Tolerd* [illegible] *Re* [illegible] *dividono in* [illegible] [illegible] e [illegible] *Mt.* [T.] [illegible]

[T.] Natura della malattia. — [illegible] la malattia. — [illegible] conoscere. — L'ha [illegible] di dentro.

[T.] Insidiosa malattia. — Malattia intermittente. — Grave malattia. — Penosa. — Fiera. — [illegible] — [illegible]

[T.] Malattia [illegible] — Malattia di cuore. — [illegible] — Malattie delle ossa.

[T.] [illegible] dalla nascita. — Malattia che lungo tempo covò, e poi da fuori.

[T.] [illegible] da malattia. — Impedito da malattia di venire. — [illegible] per cause di malattia. — La malattia s'aggrava. — Malattia sofferta. — Sofferse [illegible] — Combattere la malattia. — Morto di [illegible]

[T.] Malattia [illegible]

Il seg. [illegible] [T.] *Machiav. Leg. e Com.* Infetto [illegible] malattia [illegible] — *Di malattie che* [illegible] — La [illegible] fanciullezza, [illegible] — Malattia del secolo, [illegible] — Malattia della poca voglia. — Malattia [illegible]

MALATTIUCCIA [T.] S. f. *Pegg. di* MALATTIA.

† **MALATTIUOLA** e **MALATTIOLA** S. f. *Dim. di* MALATTIA. *Fast. S. Pt. P. II.* 3. 182. (M.) La [illegible] di [illegible] *Car.* *Lett. Aret. Nuov.* [illegible] e per [illegible] vesticciuola, e per malat[illegible]

† **MALATTUZZA** V. MALATTUCCIA.

† **MALATUCCIO** e **MALATIZZO** *Agg. Alquanto malato.* [illegible] *Lett.* [illegible] 7. 45. Teresa fa malatuzza, [illegible]

MALAUGURATO *Agg. Di cattivo augurio. Pass.* 352. [illegible] e malaugurate [illegible] ne ha [illegible] *anche* MALAVVENTURATO [illegible]

MALAUGURATAMENTE [T.] *Avv. Da* MALAUGURATO [illegible]

MALAUGURIO [T.] S. m. *Per lo più scrivesi disgiunto* [illegible] *ma regge anco tutt'una voce.* [illegible]

MALAUGUROSAMENTE [T.] *Avv. Da* MALAUGUROSO [illegible]

MALAUGUROSO *Agg. Di mal augurio.* [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 500. (M.) [illegible] malaugurioso [illegible] *Cecch.* [illegible] (M.) [illegible] 3. [illegible] cer[illegible] ma [illegible]

† **MALAURIOSO** [illegible] MALAURIOSO.

MALAVVENTURA e **MALA VENTURA** S. f. *comp.* [illegible] *Mala sorte.* [illegible] 8. [illegible] 45. 14. Il [illegible] sua mala ventura, [illegible]

MALAVOGLIA e **MALA VOGLIA** S. f. *comp. Il* [illegible] 2. C. E questo a [illegible] malavoglia [illegible]

† **MALAVOGLIENTE** [illegible] *Luc. da Pist.* 62. [illegible] *La qualcosa* [illegible] *chi si sente non* [illegible]

† **MALAVOGLIENZA** e **MALEVOGLIENZA** S. f. *comp.* *Il voler male.* [illegible] Malevolenza. [illegible] 19. 45. 11. [illegible] e [illegible] *Pet.* [illegible] 38. 13. [illegible] senza alcuna malevoglienza alla [illegible] *Gal.* [illegible] 43. [illegible] acquista [illegible] malavoglienza. *Tar. Ist.* [illegible] 3. 75. [illegible] fra lor [illegible] già da' Pontefici, per privato

[illegible] inique [illegible] la passione circondano da per tutto i [illegible]

MALAVVEDUTAMENTE. Avv. comp. Da MALAVVEDUTO. [illegible] Sagner. Gov. [illegible] la sua prigione con la [illegible]

MALAVVEDUTO e **MAL AVVEDUTO.** Agg. comp. [illegible] Dice [illegible] non aver nelle cose [illegible] o non se ne [illegible] ma è proprio [illegible] sarebbe [illegible]

2. [illegible] Nel senso [illegible] Imprudente, senza avvedersene, [illegible]

MALAVVENTURATAMENTE. Avv. Da MALAVVENTURATO. [illegible] Sempre [illegible] più. [illegible]

MALAVVENTURATO. Agg. e S. m. comp. [illegible]

MALAVVENTUROSAMENTE. Avv. comp. Da MALAVVENTUROSO. [illegible]

MALAVVENTUROSO. Agg. comp. Che ha mala ventura. [illegible]

2. [illegible]

MALAVVEZZO. Agg. comp. [illegible] la natura sua [illegible]

MALAVVISATO. [T.] Agg. comp. [illegible]

MALAZZATO. [T.] Che ha male [illegible]

† **MALBALITO.** [T.] Agg. m. comp. Malcondotto. [illegible]

MALCADUCO e poetic. **MAL CADUCO.** S. m. comp. [illegible]

† **MALCAPITANTE.** [T.] Agg. [illegible]

MALCAPITATO. Agg. comp. [illegible]

2. [illegible]

MALCAUTAMENTE. Avv. comp. Da MALCAUTO. [illegible]

MALCAUTO. Agg. [illegible]

† **MALCENATO.** Agg. comp. Che ha cenato male. [illegible]

MALCERTO e **MAL CERTO.** Agg. comp. [illegible]

MALCOLLOCATO. Agg. comp. Non ben collocato. [illegible]

MALCOMINCIATO. [illegible]

MALCOMMESSO. Agg. [illegible] da COMMETTERE. [illegible]

† **MALCOMMETTE.** Agg. e S. m. comp. [illegible]

MALCOMPONIMENTO. [illegible] comp. Da [illegible]

MALCOMPOSTO. Agg. comp. Non ben composto. [illegible]

MALCONCIO. Agg. comp. Malconcio. [illegible]

MALCONDISCENDENTE. Agg. con comp. [illegible]

MALCONDOTTO. Agg. comp. Mal in essere. [illegible]

MALCONOSCENTE. Agg. com. comp. Che non conosce bene [illegible]

2. [illegible]

MALCONSAPEVOLE. Agg. com. comp. [Camp.] Ignaro del fatto. [illegible]

MALCONSIDERATO. Agg. comp. Inconsiderato. [illegible]

MALCONSIGLIARE. V. a. e N. comp. Malamente [illegible]

MALCONSIGLIATO. Part. pass. e Agg. Da MALCONSIGLIARE.

2. Per Incauto, Malaccorto. [illegible]

MALCONTENTO. Agg. comp. Non contento. [illegible]

MALCONTENTO. S. m. comp. [illegible]

MALCOPERTO e **MAL COPERTO.** Agg. comp. [illegible]

MALCORRISPONDENTE. Agg. com. comp. Che non corrisponde. [illegible]

MALCORRISPOSTO. Agg. comp. Non corrisposto. [illegible]

MALCOSTUMATO. Agg. comp. Di cattivi costumi. [illegible]

MALCOSTUME e **MAL COSTUME.** [T.] S. m. [illegible]

[illegible] sempre concetto. [illegible]

[illegible] amico, a religione contraria o genere [illegible]

MALCREATELLO. *Agg. e S. m. comp. Dim. di* Malcreato [illegible] *fa uso* [illegible] *per* [illegible] Lett. Fam. 1. 128. [illegible] dell'acquavite, che [illegible] ch?

MALCREATO. *Agg. e S. m. comp. Sgarbato* [illegible] 3. 58. C. [illegible] diceva [illegible] Tasso. Aleg. 105. [illegible] mente [illegible] leggere l'indegno [illegible] e chiarissima [illegible] F. 291. [illegible] per [illegible] è stato a [illegible] gia [illegible] Fam. [illegible] eng [illegible]

[illegible] mancava (lo) essa *la morte*, [illegible]

2. [illegible] sopra tutte [illegible] piano [illegible] come 4. 18. F. 30. Mal [illegible] Vegl. [illegible] era a [illegible] *per* [illegible] e la collera, e altre [illegible]

MALCREDENTE. *Agg. com. Quel medesimo che* Miscredente. [illegible]

MALDISPOSTO. *Agg. comp. Indisposto.* [illegible] 18. M. [illegible] sorpresa [illegible] *Pros.* [illegible] essere [illegible] dresso [illegible] vecchi cagionevoli e [illegible]

3. [illegible] malati. [illegible] malcuba [illegible]

MALCURANTE. *Agg. com. comp. Non curante.* [illegible] 1. 2. C. [illegible] propria [illegible] [illegible]

MALDEGATO. [illegible] *pass.* [illegible] *nel senso corp.* [illegible]

MALDIFFORTTO. [illegible] Paradiso *della me* [illegible]

MALDESTINATO. *Agg. comp.* [Fanf.] *Infelice* [illegible] la mal [illegible] sua patria [illegible] e mirai la tua serena [illegible]

MALDETTO. *Part. pass. e Agg. Da* Maledire. [illegible] *Med. cuor.* 158 [illegible] sua prima [illegible] compra [illegible] acconciano [illegible] Sed. in Disc. 2. 181. [illegible] Tasso [illegible] *Fior.* 179 [illegible] Galateo alcune voci [illegible] come [illegible]

MALDETTO. *S. m. comp.* [illegible] *Parola ingiuriosa.* [illegible]

2. **Rispondere mal detto per mal detto.** *Rispondere* [illegible]

MALDICENTE. *Part. pres. di* Maledire. *Che maledice.* [illegible] Negligente, [illegible]

[illegible] Galat. 11. (C) Ma per [illegible] il luo che cozza e le persone [illegible] de' maldicenti [illegible] *Tass.* [illegible] *lavoro* e [illegible] è peggio [illegible]

2. [illegible] a sua [illegible] *che con* [illegible]

MALDICENZA. *S. f. comp.* [illegible] *male* [illegible] Cas. Lett. 61. [illegible] 2. 39. [illegible] Maldicenze che reud mo [illegible]

[illegible] *gran maldicente.* Cosimo è la [illegible]

MALDICITORE. *Verb. m. di* Maldire. *Chi o che maldice.* [illegible] *In Test.* Maledittore *nel pur* [illegible] *cap.* 16. C. [illegible] od avaro, o servo [illegible] (Camp.) *Bib. Ep. can.* [illegible] come [illegible] che desidera i altrui [illegible]

MALDIRE. *V. a. ass., alt. da* Maledire, *che ha senso più grave.* [T.] *Da* Maldire, Maldicenza, *da* Maledire, Maledizione. *Se non si intende di malcennare ma di cosa* [illegible] *male, in molti* [illegible] Lat. aur. Maledicere. — *Fa.* Esop. *V.* 150. (M.) [illegible] possiamo intendere [illegible] delle genti.

MALDISPOSTO. *Agg. comp. D' animo mal temperato, e volto al male.* [illegible] Speech. C. 70. [illegible] male spese che hanno in [illegible] (T.) [illegible] *Comp. Cron.* lib. [illegible] che sono uomini [illegible] e maldisposti. *Dino Val.* perché *feroce* [illegible] *senza non* [illegible]

[illegible] *forza di* Sost. (Camp.) *Uomo d'animo mal disposto* [illegible] *al male.* Bon. B. [illegible] 1. [illegible] si conduce. Se 'l [illegible]

MALDITA. *S.* [illegible] (Bot.) *Corno o Noce di una specie* [illegible] Fanf.

MALDIRETTORE. *Agg. com. comp. Di poco decoro.* [illegible] Dec. 2. [illegible] seguendo [illegible] sapere [illegible] pure [illegible] alle scherzi [illegible] poco opportuna [illegible]

MALE. *S. m. Contr. di* Bene. *Mancanza, negazione del bene.* [illegible]

[illegible] Essere una negazione [illegible] tutto l'essere [illegible] cosa [illegible] [illegible] non è nessuna natura [illegible] Tom. 68. 37. [illegible] gran peccato, il gran [illegible] 12. 3. 9. [illegible] Tass. Ger. 1. 82. [illegible]

2. [illegible] alla perfetta [illegible] S. Gr. [illegible] 111. [illegible]

Male morale. (Rosm. *Filos. del diritto vol.* 1. *pag.* 7.) [illegible] contraddizione [illegible] p. 78. [illegible] della nostra volontà, pel quale questa [illegible] (T.) [illegible] pensieri [illegible] *Senso* [illegible] *Past.* 6. Molt [illegible] assegnato [illegible]

[T.] [illegible] male [illegible] (Segner. *Crist. Instr.* 1. 21. 2. [illegible] 7. [illegible] Lat. 3. [illegible] Horat. [illegible] per [illegible] della sua [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] (Camp.) D. 2. 22. [illegible] *degli altri peccati che si* [illegible]

(Camp.) **Male che occupa tutto il mondo,** *per* *Avarizia.* D. 2. 21. [illegible] gente [illegible] Per gli [illegible] che tutto 'l mondo occupa.

3. Bocc. *Nov.* 19. 13. C. Conoscendo che gran male ne poteva nascere.

Per Danno, Disgrazia, Pericolo. Petr. *Son.* 40. *part.* 1. C. Mirando gli atti per mio mal sì adorni. F. 181. *part.* 1. [illegible] partecipe, e [illegible] Dant. Inf. 1. Acciocch' io fugga questo male, e peggio.

(Rosm.) È azione violenta attuale di una causa [illegible] distruzione de' [illegible] E. [illegible] violenta attuale di una causa [illegible] un soggetto [illegible] è sola [illegible] una diminuzione della perfezione del soggetto medesimo [illegible] ma non [illegible] della causa sopraposta a terminare [illegible] azione [illegible]

4. *Senso* [illegible] 1. M. (Segner. *Crist. Instr.* 1. [illegible] Togliere dalla nostra mente il male dell'ignoranza.

5. *Infermità corporale.* [illegible] Bocc. *Nov.* 83. 6. C. [illegible] che io mi senta un gran male. *Pass.* 357. [illegible] porta addosso non avrà il [illegible] del fianco [illegible] 'l mal [illegible] Ott. Com. Inf. 6. [illegible] loro [illegible] mal [illegible] *Plut.* [illegible] Lett. 3. [illegible] venga il mal di sant'Antonio. Non ho veduto io, che gli [illegible] *Sap.* 2. [illegible] *Bern. Son.* 1. [illegible] mal francese. *Bern.* [illegible] 3. 38. [illegible] *Lett.* 45. [illegible] *Mens. Sat.* 2. [illegible] senza [illegible] 115. [illegible] male [illegible]

[illegible] *testa* [illegible] *Cor.* IV. 24. Per [illegible] mal reruto, quale [illegible] male.

[T.] [illegible]

[illegible] Sod. *Arb.* 193. Altri mali [illegible] considerare [illegible]

[illegible] *Il luogo dell'infermità sul corpo* [illegible] *Inf.* 17. [illegible] capezzone [illegible] e [illegible] a quanto [illegible]

6. [illegible] *Ricord.* [illegible] 43. [illegible]

7. **Quel benedetto male,** *per* Epilessia. Sal. in Sanf. [illegible] colero, a quali si [illegible] benedetto male.

Dicesi anche **Mal del benedetto.** *Targ. Tozz.* Ott. [illegible] 2. 361. [illegible] *semper* [illegible] *tectorum* [illegible] per l'epilessia [illegible] Male benedetto.

[illegible] *nel senso medesimo* Quel [illegible] *come* [illegible] di quel brutto male [illegible] 186. [illegible] questa? [illegible] questo nome [illegible] per bocca come colora che [illegible] del brutto male.

Dicesi anche **Mal caduco.** [illegible] Mal caduco. Cont. *Carn.* [illegible] 8. Il mal caduco è una [illegible] tutto il corpo, per lo quale [illegible] cade [illegible] in terra. (Val.) Cocch. *Bagn.* 225. [illegible] (Camp.) *Bib.* [illegible] 7. [illegible] viene [illegible] a certe stagioni o per certi [illegible] di luna.

[illegible] **Malvagio** [illegible] *Libr.* *Vetr.* 26. *Fanf.* [illegible] maestre a quelli che [illegible] giono il malvagio male.

[illegible] **Mal male.** *Libr.* *Vetr.* 29. *Fanf.* [illegible] sana la parlasia, [illegible] sia morta nelli nervi, si [illegible] contorta, e sana [illegible] male.

(Camp.) [illegible] **Male d'alto,** *per* Mal caduco. Solin. *Epit.* [illegible] cioè lo mal d'alto o [illegible]

8. **Mal di petto** *dicesi una Sorta di malattia con* [illegible] *della pleura.* Bern. Rim. 1. 48. [illegible] a lasciar la botte [illegible] la gotta e 'l mal di petto.

[illegible] Fanf. [illegible] Rime [illegible] 107 [illegible] Se con quiete a seder fermo mi metto Muojo di fame, e s'a [illegible] Son certo di pigliar un mal di petto.

9. [T.] Mal di parto, dolori che precedono il parto.

10. [T.] Mal di mare. Sconvolgimento dello stomaco che si eccita in barca per l'agitazione delle onde.

11. Val. [illegible] Mal da barca. Male da nulla. Fag. Rim. 6. 235. Questa alla fe non m'è par mal da barca.

Val. Mal da barca, vale anche Cosa di poco momento. [illegible] Questo [illegible] peccato.

12. Male di rischio. Malattia pericolosa. Non com. Pataff. [illegible] Tu non hai male di rischio [illegible]

13. [T.] Dolore più o men passeggiero e prossimo a malattia. Mal di capo [illegible]

[T.] Mal [illegible] Fortig. Ricciard. 12. 104. Che par ch'abbiano [illegible]

[illegible] Cr. [illegible] Composizion per mal de gli occhi. Piglia [illegible] ed [illegible] porrai sopra [illegible]

[illegible] Male del verme, del baco [illegible] Tratt. [illegible] questa [illegible] il male del verme [illegible] E. 48. A mal del fico [illegible] piaga molto profonda, che si [illegible] spugna [illegible] pezza [illegible] Cor. [illegible] E [illegible] per [illegible] perchè [illegible]

14. [illegible] Male del [illegible] Si nomina da quello [illegible] animali [illegible] nel [illegible]

[illegible] Mal del [illegible] che [illegible] compressione della [illegible]

[illegible] Mal del verme. Nome col quale il volgo indica [illegible]

[illegible] Mal di milza [illegible] fèbbre carbonchiosa [illegible]

[illegible] Mal nero, o male maligno. Sinonimo di Antrace.

[illegible] Mal rosso. Con questo nome volgare [illegible] S. Antonio [illegible] risipola gangrenosa [illegible]

15. Mal della serra. [illegible] il nome che [illegible] 78. [illegible] principio dell'autunno del [illegible] nostre campagne [illegible] alla [illegible] andava [illegible] orecchie ed alle spalle [illegible] nell'animale, egli cessava di mangiare e in termine di [illegible] apparire gradatamente, ma [illegible] che compariscè [illegible] d'esser [illegible] di mangiare [illegible] malattia [illegible] Mal della serra perchè serra [illegible] mediante la tumefazione.

[illegible] Male ereditario. Cors. M. Car. [illegible] Mali ereditari, quali [illegible] vescicoli [illegible] capelli, [illegible] formiche, [illegible]

16. Male [illegible] per il complesso di mali forti. [illegible] Maria [illegible] che ha Firenze di questo nome.

17. [T.] [illegible] Ar. Fur. 16. 1. [illegible]

[T.] Male [illegible] grande [illegible] diremmo [illegible] gran male, questo [illegible] di [illegible]

18. [illegible] Male morto. Congreva [illegible] 42. Ancora [illegible] della [illegible] il corpo [illegible] a male [illegible]

19. [T.] [illegible] Colpa morale. Parlare [illegible] senza male.

20. Senso corp. e mor. [illegible] dal male [illegible] — Il male [illegible] questo in senso [illegible] corp. — [illegible] nel [illegible] Cause [illegible] del male.

[T.] [illegible] nel male [illegible] anima dello [illegible] Nel corp. il male [illegible]

21. [T.] Senso mor. e soc. [illegible] Salvini, [illegible] Nella [illegible] male [illegible]

[T.] [illegible] segue [illegible] parte del male.

22. [illegible] Maravig., ecc. [illegible] che [illegible] nel loro cuore [illegible]

23. [T.] [illegible] Meglio [illegible] che [illegible] Non [illegible]

24. [illegible] necessità [illegible]

25. [T.] [illegible] Male [illegible] — [illegible] e sarà [illegible] male di poch [illegible]

[T.] E non di tempo che nel [illegible] sarebbe a essere il male di [illegible]

[illegible] alquanto [illegible]

26. [T.] [illegible] nemico del bene, e [illegible]

[T.] Più per aver da mon [illegible] che [illegible] del male.

27. [T.] Mal [illegible] che [illegible] per il non soddisfare [illegible]

28. [T.] Senso [illegible] corp. e mor. e [illegible] dal male [illegible] di [illegible] in peggio, come [illegible] mal [illegible]

29. [illegible] [T.] Male [illegible] che segue. Prov. Tosc. 23. Mal [illegible]

[T.] [illegible] per [illegible] Fam. Male [illegible] peggio [illegible]

30. Male per [illegible] Prov. Tosc. [illegible] C. [illegible] al [illegible]

31. Per [illegible] il male. Bart. Simeon. 2. 22. Mai [illegible]

32. [T.] Male dell'[illegible] [illegible] 81. [illegible] Mentre che [illegible] due [illegible] 3 [illegible] questo [illegible]

33. [T.] Modo fam. [illegible] seguitare [illegible]

34. [illegible] Morte [illegible] causata da che [illegible] Morte.

35. Per manco male. Per fuggire un maggior male. Per eleggere di due mali il minore. [illegible] 221. [illegible] per male [illegible] Fag. Rim. [illegible] 14. [illegible] aveva [illegible] le membra. [illegible] per manco male.

In [illegible] manco male diceva pur Manco male [illegible] esempio di questo [illegible] modo di dire [illegible] Manco [illegible] ad ottenere [illegible] verso [illegible] una [illegible] dove [illegible]

36. [illegible] Dell [illegible] men triste [illegible] male [illegible] pondere [illegible] Per [illegible] dei [illegible] de' due almen sia per uno.

Del mal male, [illegible] del mal male ho più saputo come ha nome. Non com.

37. [T.] Per del male per Manco male. [illegible] Fag. [illegible] Per del male non sono [illegible] della persona.

38. Male, [illegible] Mal [illegible] Mal [illegible] Prov. Tosc. [illegible] Mal [illegible] Buon. [illegible] questa [illegible]

39. Male, [illegible] come Male, [illegible] male. Mare.

40. [illegible] proverbi con [illegible] [T.] Andar a [illegible] mangiare, [illegible] buone ed [illegible] il [illegible] male.

[illegible] Ma ove sono [illegible] sanno [illegible] male [illegible] non potendo [illegible]

[illegible] mal [illegible] che peco [illegible]

[illegible] non pare bella come [illegible]

[illegible] a male, se non procede [illegible] Questo [illegible]

[illegible] Queste piante, per cagione [illegible]

41. [illegible] corpo. [illegible] [T.] [illegible] Nel [illegible] d'operato. [illegible]

42. [illegible] Aver male da nessuno per Ricevere danno [illegible]

43. [illegible] Aver per male [illegible] male. Offendersi, [illegible] per male [illegible] 25. [illegible] Ind. [illegible] per [illegible] la morte per [illegible] 3 [illegible] E [illegible] più [illegible] Fag. Rim. 3. [illegible] per male [illegible] [illegible] 15. [illegible] avendo [illegible] avuto [illegible] la Madonna [illegible] Cristo [illegible] per male [illegible] perchè non si può [illegible]

[T.] [illegible] Aversene per male [illegible] più o meno [illegible] proprio [illegible] per male [illegible] — [illegible] risentimento ancora meno ragionevole.

In prov. si dice: Chi l'ha per mal si scinga; e si dice quando non si dà pensiero ch'altri abbia per mal una cosa. Pataff. C. [illegible] E se tu l'hai per mal, tu te ne scingi. Segr. Fior. Mandr. 2. 1. Se ve 'l pe' mal, scignetevi. B. As. cap. 1. E chi se ne tien per mal si scinga.

41. Dir male, Fare male. V. DIRE MALE. [Val.] Adim. Sat. [illegible], se dir mal t'aggrada, [illegible] vedrai Che [illegible] e sentir male anch'io. — Lor. Scud. Man. [illegible] per [illegible] autorità di S[illegible] delle donne, e di poi d[illegible] ne hanno detto male.

[illegible] Dir male, con accompagnamento d'altre parole. Vang. Diranno ogni male contro voi, mentendo.

[T.] Ass. A dir male non dura fatica (d'un maldicente).

Dir male ad alcuno vale Dirgli villania. Sen. [illegible] Non [illegible]. Bocc. Nov. 38. 4. (C.) Male volle [illegible] male, e che 'l gastigo.

[Camp.] Dir male ad alcuno, per Mormorare di lui. [illegible] S. [illegible] Pal. 5. Se i [illegible] dicono male a chi dice male a noi, e contro al nimico stanno con odio [illegible] così.

45. [Val.] Fare male. Procurar dolore. V. FARE MALE. Fortig. Ricciard. 29. 87. Dice Fortedo, perchè ti discacci? Se ti fo male.

46. [illegible] Fare male. Nuocere. Fortig. Ricciard. 19. 72. E certo proprio gli farebber male. E 29. 122. E la persona a chi ti fece male. E 29. 34. Vergogna [illegible] sommo grado di far male.

Far male dicesi anche delle cose che nuocono alle piante. V. [illegible] Sun. 3. Man. Con medesimo cibo fanno a uno bene, e a un altro male. [illegible] Alle piante. Pall. R. Agr. [illegible] 9. E quando avviene che si [illegible] nella vite con ferro, e [illegible] se la [illegible] e sopra a terra, o la [illegible], impiastrala con sterco di pecora, o di capra con terra [illegible], e [illegible] la ferita.

47. [T.] Far male. Senso di dolore, di pietà, di ribrezzo. Fam. [illegible] ma efficace. Quanto mi fece male!

48. [Val.] Fare male. Sbagliare. Ecco e Fortig. Ricciard. 28. 35. Han fatto male a scegliere me.

49. [T.] Fare male. Senso mor. e soc. Vang. Che fece egli di male?

50. [Camp.] Fare male, per Occasionare fatica, sforzo e simili. D. 2. 4. Questa montagna è tale Che sempre al cominciar di sotto è grave, E quant'uom più va su, e men fa male.

51. Fare o Farsi venir male. [T.] Si fa venir male, Chi non ha malessere, ma vuol parere turbato o indisposto per suoi fini.

[T.] Fam. quasi di cel. Chi dice cose stucchevoli e da non si poter accettare con paziente credulità. Fa venir male a sentirlo. — Quando quel [illegible] fa venir male allo stomaco.

52. [Val.] Farla male, Vivere meschinamente. Fag. Rim. C. 132. Un certo a me giovevol magistrato, Senza il qual sarei per farla male.

53. [Camp.] Finire i mali ad alcuno, per Liberarnelo, Farli cessare, ecc. Metam. 1. Parve ... che 'l pregasse che le dovesse finire li suoi mali (rogat ut finiat poenas).

54. [Camp.] Giudicar tutto in male, per Prendere tutto in mala parte. Mor. Vit. S. Cat. II. 4. Ma Palmerina, come occupata dal demonio, tutto dispregiava e giudicava in male.

55. [Val.] Mandare a male, In perdizione. Fortig. Ricciard. 8. 7. Africa tutta manderiano a male.

56. [T.] Mandare a male un figliuolo. Non condurlo a perfezione di maturità e segnatam. quando ci abbia a essere [illegible]. Gallina che manda a male le uova. V. MANDARE.

57. Metter male vale Portar danno o discordia mettendo [illegible] bene. M. V. 4. 83. (M.) La qual cosa metteva male in Genovesi.

58. Non esserci male. [T.] Non c'è male, può dire senza [illegible] di male grave, può, bene mediocre, ma più che mediocre. Nel senso e corp. e altro. Ma nel senso mor. e soc., esclamando per ciò, Non c'è male! s'intende male grave.

59. Parer male d'una cosa ad uno vale Rincrescere una cosa ad uno. Bocc. 28[illegible]. (M.) Parendogli male del [illegible] peccatore. Bern. Orl. 1. 10. 5. Il Duca [illegible] levante il cammin piglia, Benchè di Brandimarte gli par male.

60. Pensare alcuna cosa di male, Pensare alcuna cosa di alcuno da metterlo in sospetto. Bocc. Filoc. 1. 2. p. 113. (Man.) Massamutino, accompagnata da più scudieri, andò per Biancofiore, la quale la Reina, acciocchè ella non potesse alcuna cosa di male pensare, [illegible] tutta quel giorno vestire [illegible] mente.

[T.] Pensare a male. Vang. Che pensaste il male ne' cuori vostri? — Altro è Pensare il male, cosa non vera e non retta; altro è, come avv. Pensar male, avere opinioni erronee sopra cose importanti, e sospettare d'altrui atti o intenzioni non buone.

61. A modo d'impers. come nel § 41. [Camp.] Comp. ant. Test. [illegible] il male pigliava al re [illegible], fece uccidere Polidoro, per avere quella pecunia.

62. Recarsi a male. Lo stesso che Aver per male (V. § 45), ed è un po' più. Sen. Ben. Varch. 4. 40. (M.) Alcuni sono, i quali si recano a male di ricevere il cambio de' benefizi.

63. [Camp.] Ricevere il male, per lasciarsi invitare al male da' mali esempi. Bon. Bib. XIV. 1. E 'l maldisposto leggier si conduce Se 'l mal riceve, a far [illegible].

64. [Val.] Saper male, Rincrescere. Fortig. Ricciard. [illegible] 73. Pensate voi se gliene seppe male. E 9. 112. Tratto a [illegible] di [illegible] sapesse male. Cecch. Dons. 2. 1. (M.) Vo' esto voi Esser monaca voi? Mal me ne sa.

65. [T.] Sentirs male, del malessere di tutta la persona. — Sentir male, a una parte che bisogna accennare.

66. [T.] Star male. Di mancanza d'un bene o materiale o no. Star male a quattrini, a giudizio, a cuore.

67. [T.] Star male d'alcuno vale Esserne innamorato grandemente. Bern. Orl. 39. (M.) E una sua gentildonna di contado, che ne muore a ghiado, e sta male di lui.

68. Usare a male, contrario di Usare a bene. [T.] Savonarola. 4. C.) V'ha data questa potestà e voi l'avete usata a male.

69. [Camp.] Venire in mali, per Cadere in calamità, in tribolazioni. Non com. Bib. Mac. II. 10. Gittati [illegible] terra distesi, pregavano Iddio che giammai [illegible] venissero in così fatti mali (ne amplius talibus malis inciderent).

70. Venire una cosa in male d'alcuno vale Ridondare in suo danno. Non com. Bocc. Nov. 27. 34. (M.) La qual cosa acciocchè venga in male di voi, e in male di chi merita o l'ha, io son qui venuto.

71. [T.] Voler male è più che il contr. di Voler bene. Dice fomite d'odio, che tende a sfogarsi per far male. Bemb. Asol. 2. 128. (M.) Anzi ti dico io bene che io mi credo, Gismondo, se io ti risapessi che io ne gli vorrei male. [Val.] Fortig. Ricciard. 13. 57. Giacchè a colui, al quale io voglio Perpetuo male, or piace [illegible].

[T.] Voler male colla negaz., non nega solam. l'odio, ma può esprimere un principio d'affetto.

Voler male di morte ad uno vale Portargli odio mortale. Bern. Orl. 1. 6. 43. (M.) Il qual di questa è innamorato forte, Ma la fanciulla a lui vuol mal di morte.

72. Modi proverbiali di senso vario o corp. o soc. o mor. e spirit.

[T.] Prov. Tosc. 327. A mal coperto, rasojo aperto. (Anco tradit.) E 202. A mal mortale nè medico nè medicina vale. E 239. Ai mali estremi estremi rimedi.

Prov. Al mal fagli male, prov. che vale Aggiunger danno a danno, o male a male. [illegible] Non permettere con viltà rea che il male rimanga impunito. V. Fios. [illegible] Dep. Decam. 107. (C.) A mal fagli male, dice il proverbio; la povera Calozza era stata dipinta ben bene [illegible] per troppo dal novelliero, senzachè ci riuscisse uno [illegible] a farle peggio.

[T.] Prov. Tosc. 157. Ben per male è carità, mal per bene è crudeltà.

[T.] Prov. Tosc. 284. Cattivo segno quando non si sente il male. E Mal che non duole, guarire non puole.

Prov. Cercare il mal, o del mal come i medici, o a danari contanti, vale Cercare il proprio pregiudizio a bella posta. Salv. Granch. 3. 7. (Man.) Che voglio andare Anch'io cercando del mal come i medici? E Spin. 1. 3. Padrone, voi andate cercando il male a danar contanti.

Cercare il mal per medicina, vale Andar cercando il proprio pregiudizio. Alam. Gir. 7. 26. (C.) Non fate come quel che ben si trova, E va cercando il mal per medicina.

[T.] Prov. Tosc. 83. Chi è in peccato, crede che tutti dicano male di lui.

[T.] Prov. Tosc. 58. Chi è reo, e buono è tenuto, può fare il male e non è creduto.

[T.] Prov. Tosc. 83. Chi fa male odia il lume. (È nel Vang.)

[T.] Prov. Tosc. 83. Chi ha fatto il male, faccia la penitenza.

[T.] Prov. Tosc. 170. Chi mal pensa, mal dispensa. (Dai pensieri, i fatti.) E 170. Chi mal fa, mal pensa. (Questo può essere e sost. e avv.)

[T.] Prov. Tosc. 84. Chi mal semina, mal raccoglie.

[T.] Prov. Tosc. 170. Chi ride del mal d'altri, ha il suo dietro l'uscio. (Di sventura.)

Prov. Chi vuol male, mal abbia, e vale ad accennare Che non dee lagnarsi di una sventura colui che da se medesimo se la procura. Ambr. Cof. 4. 15. (Man.) Se ne nasce scandolo, suo danno: che chi vuol male, mal abbia.

[T.] Prov. Tosc. 120. Dal falso bene viene il vero male.

Prov. Dare a credere che il mal sia sano, Voler far credere cose incredibili, impossibili. Ambr. Cof. 5. 7. [illegible] una volta darmi a credere Che il mal mi sia sano. Cecch. Mogl. 5. 9. Io credo che a mano a mano tu mi vorrai dare ad intendere, che il mal mi sia sano.

[T.] Prov. Tosc. 353. Dio ci manda male che ben ci metta. (Dio solo può dal male trarre il bene, e a noi [illegible] a cercarlo.)

[T.] Prov. Non c'è male senza il suo bene. (Chi sappia trarnelo, non già che il male mor. sia bene da se.)

[T.] Prov. Tosc. 88. È un farsi maggior male, il lasciarsi vincere dal male.

[T.] Prov. Tosc. 287. È un gran medico chi conosce il suo male. (Del corp. importa meno.)

[T.] Prov. Tosc. 133. Il bene non fa mai male, il male non fa mai bene. — Il male è male, se [illegible]mente di dolori corp. che non si possono trascurare.

[T.] Prov. Tosc. 337. Il male non dura, e il bene non regna. (Dura più, non prevale sempre; e ciò giova a prova [illegible] de' buoni.)

[T.] Prov. fam. Il male non è spazzaturo, non se ne [illegible] via facilmente le tracce. Così dicono che Le malattie lasciano uno strascico.

[T.] Prov. Tosc. 132. Il male non vien mai tanto tardi, che non sia troppo presto. Non vien sì tardi il mal che non sia presto. Bern. Orl.

[T.] Prov. Tosc. 51. Il male unisce gli uomini. (Le necessità che tutti hanno sono legami di carità; E nelle comuni sofferenze gli uomini più si stringono, si collegano tra loro.)

[T.] Prov. Tosc. 337. Il male va dietro al bene, e il bene al male. (Non già che il vero bene sia causa di male vero in senso mor., nè viceversa, ma i piaceri e i dolori s'alternano nella vita, per temperare la fiducia soverchiante, e vincere la disperazione [illegible].)

[T.] Prov. Tosc. 287. Il male vien dal male. (E nel prop. e nel mor.)

[T.] Prov. Tosc. 287. Il male viene a carrate e va via a once.

[T.] Prov. Tosc. 252. La povertà è il più leggiero [illegible] mali [illegible] spirito ai mor.

[T.] Prov. Tosc. 86. Mal non fare, paura non avere.

[T.] Prov. Tosc. 337. Non è mai mal per uno, che non sia ben per un altro. (Consoliamo i nostri dolori col bene altrui, de' dolori altrui non godiamo però.)

[T.] Prov. Tosc. 242. Non v'è mal che non finisca, Se si soffre con pazienza o non si [illegible].

[T.] Prov. Tosc. 132. Non sa che cosa sia il male, chi non ha provato il bene. (I piaceri fanno più acutamente sentire i dolori.)

[T.] E viceversa. Prov. Tosc. 132. Chi ha provato il male, gusta meglio il bene.

[T.] Prov. Tosc. 289. Ogni male vuol cagione. (C'è una cagione del male che segue, ma più delle cagioni sono i pretesti che adduciamo per iscusare noi stessi.)

Prov. Ogni male ha cagione, e vale che A tutto si trova scusa. Cecch. Dot. 3. 3. (M.) Fa. O come truova egli lavoratore che vi stia su, se vi si perde la ricolta, scorticavisi i buoi, e vi rovina la casa? Mo. Alla casa si ripara col dire io la rassetterò, a' buoi, si dà la colpa al lavoratore, e ora a una cosa e ora a un altra, sapete che si dice ogni male ha cagione.

[T.] Prov. Tosc. 289. Ogni mal fresco si sana presto. – [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 72. Ogni male ha la sua ricetta.

T. Prov. Ogni male non vien per nuocere. E, [illegible] il dovere in quanto [illegible] bene emenda.

T.] Prov. Tosc. 202. Ogni male viene giunta. E si dice anche [illegible] come de' [illegible] fare. [illegible]

Prov. Sempre non sarà il mal dove e' si posa [illegible] donna, volendo inferire che le [illegible] mutano dal male al bene. [T.] [illegible] Sen. Granch. 2. 4. Sempre mai [illegible] Fior. [illegible] Prov. [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 252. [illegible] il male e [illegible] il bene [illegible]

[T.] Prov. Tosc. [illegible] Tanto è [illegible] Granch. 1. 3. [illegible] Bene [illegible]

T.] Prov. Tosc. 325. Uno fa male a cento. Segnatam. del [illegible]

T.] Prov. Tosc. 2. 2. Un male [illegible]

[T.] Pallav. Bene. 2. 46. [illegible] fosse una [illegible] Dio ma [illegible] esser nulla [illegible] Agostino è Bene [illegible] Tommaso, [illegible] può esser [illegible] bene. [illegible]

T.] Dant. [illegible] un male. Che [illegible] G. [illegible]

T.] [illegible] § 8. [illegible] male, [illegible] negli [illegible]

[T.] [illegible] 1. 3. 13. [illegible] De' [illegible] proprietà [illegible] Male [illegible] Male [illegible] Male e Mal [illegible]

19. M. [illegible] Mistero dell'umana [illegible] ragione [illegible]

17. Trista scienza del male.

T.] [illegible] Segnatare il male.

T.] [illegible] male, [illegible] che mai non si possono da [illegible]

18. Sost. [T.] [illegible] Ovid. 29. 324. [illegible] più a me fare del male. — Far male ha senso più [illegible] e leggiero. — Far del male [illegible] quel che uomo fa [illegible] a patire, denotando una parte più o men grande non in tutto [illegible]

T.] [illegible] Male e Del male a se stesso. Quando [illegible] accennano a tale o tal danno, di cui si ragiona.

[T.] Abbiam già distinto Rendere, e Avere, e Recarsi a male. Il Recare richiede [illegible] sempre, il Prendere e l'Avere non sempre; ma questi [illegible] dicono più espressam. [illegible] la parola o l'[illegible] che offende [illegible] arbitrio in mal senso.

[T.] Rendere mal per bene. Segnatam. d'atti che [illegible] l'utile, l'affetto, il decoro.

3. Mal [illegible] [T.] Male di tale natura. [illegible] Germ. del mal. Senza l'[illegible] termi di male [illegible] Prov. [illegible] del male. [illegible] Segnatam. nel corp. Il male [illegible]

7. Male [illegible] Obblio dolce de' mali. Si grav [illegible] la vita aspra e noiosa. — Il mal della [illegible]. La noja del male corp.

[T.] Al Male con [illegible] con [illegible] Al mal [illegible] rimedio peggiore [illegible]

T.] [illegible] Preglo Dio che lo salvi dal [illegible] Male [illegible] male [illegible]

T.] [illegible] Male [illegible]

[illegible] nel medesimo [illegible]

T.] [illegible] Male [illegible]

T.] [illegible] Sacch. Nov. [illegible]

T.] [illegible] Mal di [illegible]

T.] [illegible] male [illegible]

20. [illegible] Prov. Tosc. 108. [illegible]

2. [illegible] Nel [illegible] parlare [illegible]

[T.] [illegible] Tosc. 8. [illegible] F. 202. [illegible] male [illegible] non sempre.

[illegible] Pecor. Son. 45. part. [illegible] Al [illegible]

3. [illegible] Non [illegible] Pecor. [illegible] 2. 7. [illegible] Bocc. [illegible] 4. p. 8. [illegible]

[T.] [illegible] Non perfettamente. G. Gozz. [illegible] non perfettamente, ma pur [illegible]

4. [illegible] Con danno [illegible] Pecor. [illegible] Son. 65. part. [illegible] Lab. 83. [illegible] che [illegible]

[illegible] Dant. [illegible] 23. 85. [illegible] male arrivare.

[Camp.] [illegible] 1. 12. O cieca cupidigia [illegible] canto mal [illegible] Le nozze suo per gli altrui [illegible] fitt.

Pallav. Specch. Penit. 256. [illegible] a se medesimo [illegible] mal [illegible] cercare dove male [illegible]

5. Senso indet. Dant. Par. 4. C) Questo principio male inteso torse Già tutto 'l mondo.

6. [illegible] Rim. ant. [illegible] 90. [illegible] Brunel. [illegible] amore E fatto quel [illegible] male.

[illegible] O bene bene o male male. [illegible] per [illegible] conto [illegible] esponendosi a [illegible]

7. [illegible] [T.] Danari fan il male.

8. Male in ordine, [illegible] della persona per la [illegible]

9. Male [illegible] come Ma[illegible] Maso [illegible] la [illegible] Mala[illegible] [illegible] Malaugurato.

10. [illegible] Andar male [illegible] 11. 28. [illegible] cadere [illegible]

11. Andar male [illegible] dell'interno, [illegible] fuggir con [illegible]

12. [illegible] Male [illegible]

13. [illegible]

14. Essere male d'alcuno. Star male d'alcuno. [illegible] di Messina, [illegible] Re di [illegible]

Essere male d'alcuno [illegible] Non esser soddisfatto [illegible]

15. [illegible] male [illegible]

16. [illegible] Non poter comportare [illegible]

17. [illegible] Mandar male una cosa. Fare o Lasciar [illegible] 5. 75. [illegible]

18. [illegible] male che [illegible] stupore e [illegible] dispiacere [illegible]

19. [illegible] pers., in maniera più o meno [illegible]

T.] [illegible] pers. a cosa. Mal rispondere [illegible] apparenze, [illegible] aspettazioni [illegible]

[illegible] Rispondere male di checchessia ad alcuno, per Non dar [illegible] male [illegible]

20. [T.] [illegible] male in senso d'[illegible] per [illegible] Non avere di buon grado una cosa e non l'approvare.

21. [Camp.] Lusc. male checchessia ad alcuno, per [illegible] mondo, che [illegible] male le [illegible] mondo.

22. [Camp.] Veder male checchessia, per Vederlo [illegible]

[illegible] *D.* [illegible] qui di Lasera. Che [illegible] cosa è [illegible] *F. ut. Idari* con [illegible] a cagione el buca [illegible] *Negò* [illegible] per averlo [illegible].

[illegible] Veder male una, non la approvare, averne [illegible]. Veder male [illegible], purchè al [illegible] livore. In questo [illegible] Veder male i ciarlatan [illegible].

[illegible] *a re p u e a tro di que che* [illegible] male la cosa, [illegible] *quant a me* [illegible] *atto*.

[illegible] Veder male, non [illegible] *questo* [illegible] *Veder* male [illegible] *per quel che è del a mente e del qua* [illegible].

25. Detto da male [illegible] *equivalente a* [illegible] che male *Bo* [illegible], Co la [illegible] 3 [illegible] *Cosler* su [illegible] presto l penso, [illegible] mal.

[illegible] Male [illegible] *prendersi* [illegible].

[illegible] Male male *P.* [illegible] *che possa accenare* (*Fanf.*) [illegible] pateo morire [illegible] morte?

7. [illegible] *Mdm.* 4. 11. [illegible] mal [illegible] *Buon. Fier.* 4. 3. [illegible] *Bus.* 3. 10. Le mal [illegible].

[illegible] *Sol.* [illegible] 397. Mal [illegible] 235. [illegible] 28. [illegible].

[illegible] *gen. Ar. Fur.* 33. 49. Mal suc [illegible].

[illegible] *insufficienza, cioè un po-* [illegible] Mal [illegible] *Modo di non* [illegible] *vedere se ha gran bene o gran male quel'o di* [illegible] *e che non ce ne importa gran* [illegible].

[illegible] Tra bene e male [illegible] *dice* [illegible] *che* [illegible].

[illegible] Non fece nè ben nè male [illegible] un grosso pugno.

[illegible] *men grave che* [illegible] *di cose* [illegible] *e* [illegible] Fate male.

[illegible] *Tosc.* 255. Chi non [illegible] *a prendere*.

[illegible] Pensa male che [illegible] *proprii pensieri, che* [illegible] male [illegible] male che nel [illegible] *pensar male, inteso per sost.* [illegible] *e più grave che* [illegible].

[illegible] pensa male. Non l'ha pensata male, [illegible].

[illegible] *la conseguenza*.

[illegible] *senso di maldicenza* [illegible] *espresso* [illegible] *bene* [illegible] *una parola* [illegible] *come* [illegible] Dico male.

[illegible] Dico male? Se dico male [illegible].

[illegible] male *può essere* [illegible] *ragione* [illegible] *cose della* [illegible].

[illegible] *intendesi di maldicenza come* [illegible] *del non ben* [illegible] *lingua, de* [illegible] *in tale o tal caso, dei non* [illegible].

[illegible] *proposito, nel ling. scritto* [illegible] Mal si [illegible] mal si direbbe sentire alto [illegible].

[illegible] *Non bene. Non appieno* [illegible] Benchè tu [illegible]

noi amori non seppe altro che la tua fante ed io [illegible].

[illegible] *tiene delle* [illegible] *che* [illegible] *punto, con male d'uno o di più.* (Fanf.) *Bocc. Amet.* [illegible] possiamo [illegible] mal [illegible] *Petr. cap.* 9. 43. [illegible] *Elena*) che mal [illegible] Troia. [illegible] *Hor.* 1. 15. [illegible] Quam [illegible] Grecia [illegible] (Fanf.) *D.* 2. 12. [illegible] in sa [illegible] opera che mal per te [illegible] *Hor.* [illegible] Troas.

[illegible] *Con verbi e part. e agg. Fa coll'una voce* [illegible] *E anche ad altre voci da quasi valore d'agg.* [illegible] *quella che* [illegible] *dar male* [illegible] *bene, perchè* [illegible] si trovo male in ordine a [illegible] paese [illegible] Italia e male in gambe.

[illegible] *di modi ch.* [illegible] *tra* [illegible] *e* [illegible] *qualch'altro es.* [illegible] *come in D.* 3. 5. [illegible] *ha senso di bene* [illegible] *di fare male* [illegible] non persona [illegible].

[illegible] Mal prendere [illegible] *Lett.* [illegible] 17. [illegible] di Troja [illegible] e mal [illegible] mal [illegible] *per* [illegible] *Non nel buono* [illegible] *Pol.* Prender mal [illegible].

[illegible] male, sost. [illegible] *Come* [illegible] *che non è* [illegible] *da bene intendere* [illegible] — Non sente male [illegible].

[illegible] *si Non* [illegible] *e come* [illegible] *non sa per il* [illegible] *le cose* — [illegible] saper [illegible] essere [illegible] sapere.

[illegible] Parer mal [illegible] *essere* [illegible] *Parere che la cosa sia un male* [illegible] *Fa mal sentire* [illegible] 112. [illegible] Fiorentini [illegible] vedere.

[illegible] *fam.* [illegible] male, *che quando* [illegible] *non essere* [illegible] *a male che non* [illegible] tra le [illegible] la fede cristiana alla Vergine Madre [illegible].

MALE. *Agg. per* Malo. *G. V.* 11. 87. 3. Male [illegible] *Bern. Tratt. della* [illegible] *cap.* XVI. [illegible] da me medesimo [illegible] posso spartire. *Bern. Orl. Inn.* 1. 50. [illegible] e l libro prese Per fare un male scherzo a [illegible] *F. Giord. Genes.* 101. La [illegible] del male spirito [illegible] solamente ad [illegible].

2. [illegible] *Si usa anco per* Mala *femm. Pucc. Centil.* 48. 85. Alla Città non desser male offerta [illegible] *tutti i codici*.

[illegible] *Mal esempi ci sono di* Mali *per femminino plurale.* (Fanf.)

MALFATO. *S. m.* (Chim.) [illegible] *Nome generico dei* [illegible] *dall'acido malico*.

MALEAVVENTURATAMENTE. *Avv. Da* MALEAVVENTURATO. *Con mala ventura. Ott. Com.* [illegible] 271. [illegible] Cerchi [illegible] furono cagione di [illegible], e [illegible] detta la [illegible] Bianca, de' quali fu autore [illegible].

MALEAVVENTURATO e **MALE AVVENTURATO.** *Agg. comp.* [illegible] *Grad. S. Gir.* 40. [illegible] la gente, e'l peccato fa lo popolo [illegible].

MALEBOLGE. *S. m. comp. Luogo nell'Inferno così detto da Dante, quasi abbia voluto dire* [illegible] *Inf.* 18. [illegible] inferno, [illegible] che si chiama Malebolge, [illegible] essere chiamato [illegible].

MALEBIANCHI. [illegible] *pl. Da* MALA *e* BIANCA. [illegible] *nell'Inferno di Dante,* 1. 21. 22. [illegible] Malebranche un [illegible] in pace. — *Senza art.* [illegible] 23. [illegible] pavento [illegible] F. 33. Nel fosso [illegible] di [illegible] Michel Zanche.

MALEDETTA. [illegible] la maledetta. [illegible] MALEDETTO [illegible].

MALEDETTAMENTE. *Avv. Da* MALEDETTO. [illegible] *per* [illegible] *dire* [illegible] *non buona* [illegible] Maledettamente [illegible].

[illegible] Ancora [illegible] maledett [illegible].

MALEDETTISSIMAMENTE. [illegible] *Avv. Superl. di* MALEDETTAMENTE. [illegible] *fam.* Maledettissimamente [illegible].

MALEDETTISSIMO. [T.] *Agg. Superl. di* MALEDETTO. [illegible] *Sempre fam., e da non valere massime* [illegible] *pers.*

[T.] [illegible] sua maledettissima [illegible].

2. [illegible] maledettissima [illegible].

MALEDETTO. *Part. pass. e Agg. Da* MALEDIRE. [illegible] *o merita d'esser* [illegible]. In [illegible] *Pass.* 43. [illegible] *Sent.* 1. 180. La [illegible] avarizia [illegible] cuore [illegible] 222. Maledetto [illegible] 284. [illegible].

2. [illegible] *Gen.* 9. 61. [illegible] maledetta al vostro [illegible] al quale [illegible] *Pass.* [illegible] 32. [illegible] maledetti.

[illegible] Tanto [illegible] maledetti.

3. [illegible] *potere o non ne* [illegible] *con* [illegible].

[T.] [illegible] È cotto e [illegible] tempo.

4. A casa maledetta, *vale A casa del diavolo.* [illegible] 29.

5. Maledetto *si usa ancora di Cosa che ci bisogna* [illegible] *quasi* [illegible] *e piacere.* [illegible] 1. 31. [illegible] molto [illegible] maledetto [illegible].

6. [illegible] Negoziante [illegible] Non [illegible] importa. [illegible] *in altro senso* [illegible]. Non mi piace una maledet[illegible].

[illegible] *Senza* [illegible] *quasi* [illegible] *Non ne sape* [illegible] Maledetta [illegible] *Ma non è da* [illegible].

7. [T.] [illegible] *fam.* [illegible] Liberale [illegible].

MALEDICAMENTE. *Avv. Da* MALEDICO. *Con maldicenza.* [illegible] *Bang.* [illegible].

MALEDICENTE. *Part. pres. di* MALEDIRE. *Che maledice.* [illegible] *Salm.* 36. [illegible] benedicono [illegible] erediteranno, [illegible] maledicenti [illegible].

[T.] [illegible] maledicenti [illegible] senza maledicenti [illegible] secco.

2. Per Maledicente [illegible] *Agg. e Sost. Cavalc. Pung. l.* 105. [illegible] Perchè [illegible] *Gamp.* [illegible] *Somm.* 14. [illegible] significano [illegible] male

Sal [illegible] dice [illegible] eh elli mordono come serpenti in tradizione.

† E [illegible] per [illegible] Bemb Stor 6 86 (M) Andò al Papa per purgarne [illegible], pregandolo che a [illegible] e maledicenti dare orecchio non volesse.

† MALEDICENZA. S f Maldicenza (Fanf [illegible] Gell [illegible] Salvin [illegible] 1 379 (f) Non amassi io [illegible] le [illegible] per [illegible] e molto meno [illegible] maldicenze [illegible] 118 (I) Ne può [illegible] e difesa da le corporale [illegible] maledicenza esteriore [illegible] Adim Sat 4. E aspra tua maledicenza [illegible]

† MALEDICENTE [illegible] Aff. al lat aureo Maledicere [illegible] Camp Bib Job Pro. Il [illegible] provoca a maledirne [illegible] la [illegible] S Gre [illegible] Oltre a ciò non maledicete [illegible] alcuna particella [illegible]

† E a modo di Sost Cr S [illegible] 23 (V) Non rendete male [illegible] maledicenza, ma che [illegible]

MALEDICIMENTO S m [illegible] Maledizione Bib [illegible] 27 [illegible] de [illegible] il maledicimento di quelo [illegible] Conte [illegible]

MALEDICO Agg e S. m. Aff al lat aureo Maledicus [illegible] Leo M [illegible] Non [illegible] del cavolo [illegible] S Gr [illegible] Per [illegible] sappiate che [illegible] che [illegible] né rapaci possederanno lo regno di D[illegible]

[illegible] Non vel'ha tera paupera, ma con occenno [illegible] maledica — [illegible]

MALEDIRE. [illegible] comp Imprecar male, Abbominar con parole, Scomunicare Pet Son 1 3. [illegible] E maledico il di ch'i [illegible] Sale Sen [illegible] 34 Tu lo maledici [illegible] che un uomo sia beue e buono [illegible] Epist Ovid 3 [illegible] M E [illegible] che la sua madre Alea [illegible] Sdegnoso [illegible] Pur 7 21 [illegible] e [illegible] E maled [illegible] Che [illegible] a trapassar tanta dimor. [illegible] 20 65 [illegible] per [illegible] dei cavalieri e delle spose [illegible] che [illegible] regno.

[illegible] Benedite a coloro che vi maledicono.

[1] Per lo più in senso attenente a idee religiose [illegible] otterebbe bene [illegible] come [illegible] Maledire [illegible] Le maledirono e dissero Sii discepolo di lui tu, noi siamo discepoli di Mosè.

2 Maledire uno Dir male di lui Non com Tass Dial [illegible] Serivesi di [illegible] che leggendo nel [illegible] Macedonia [illegible] quale aspramente [illegible] maledicenza, egli volle che

[illegible] Chi non può benedire, non può maledire [illegible] il fare e dire il bene, onde è che [illegible] diritto a condannare e a punire

3. S [illegible] M [illegible] non vuole esser detto maledico [illegible] mai maledire, né dire ingiuria a [illegible]

4 [illegible] Camp. S [illegible] chi maledice al padre [illegible] morte

T [illegible] alle forme [illegible] Maledire e Maldicenza [illegible] Laddove la maldicenza [illegible] maledizione [illegible] senza imprecazione [illegible] Op ed [illegible] 1. 21 [illegible] E 323 I popolo inglese [illegible] Op [illegible] 349 [illegible] Maladetto per Maledetto [illegible]

[illegible] di cosa infausta, la quale non si [illegible] (Fanf [illegible] Cas 4 [illegible] solo [illegible] così [illegible] amore [illegible] 42 2 [illegible] Ad [illegible] si converte, E [illegible] della grotta. D [illegible] 16 [illegible] l'amorosa

[illegible] ha [illegible] ciascuno de' quali [illegible] per [illegible] ad).

† MALEDITTO S m [illegible] Maledizione S Gio [illegible] con [illegible] offeso a lassa lo stato del ben fare costui non fo [illegible] prossimo per Dio

MALEDITTORE T Verb m di MALEDIRE Chi ma [illegible] per odio Non com [illegible] maledittore

MALEDITTRICE Verb f di MALEDITTORE Non com Segner Crist [illegible] 32 M [illegible] presente le vostre lingue [illegible] di malique [illegible] di ma [illegible] dittrici

MALEDIZIONE. S f Aff al lat aureo Maledictio [illegible] Bencini [illegible] 23 [illegible] lo papa [illegible] prefatato, E la maledizione E la scomunica [illegible]

(1) Maledizione [illegible] pesa sul capo [illegible] la [illegible] sopra la testa de' miseri [illegible]

2 Camp Dare maledizioni per Maledire S Greg M [illegible] perlando ora d' una villania o a danno [illegible]

3 [illegible] Rendere maledizioni contro a cuno per [illegible] S Greg [illegible] rendere maledizioni [illegible]

4 [illegible] Repulare nelle maledizioni per Porre tra le [illegible] (int Num 21 [illegible] le [illegible] maledizioni [illegible] — [illegible] in mal [illegible]

5 [illegible] Fare la maledizione per [illegible] 22 [illegible] in maraviglia [illegible] la maledizione [illegible]

6 [illegible] Non è imprecazione se [illegible] nome [illegible] che la maledizione scende e penetra più a fondo [illegible]

7 Per [illegible] contro il dimonio. Lasc Spi [illegible] M Veggio con [illegible] dir [illegible] per via d'orazioni [illegible]

8 [illegible] Stor [illegible] 33 (M) L'opere della carne [illegible] adulterio, fornicazione [illegible] maledizione [illegible]

9 Per [illegible] a [illegible] di dir, o far male Mor S Greg 3 13 M [illegible] le riore [illegible] appresso le [illegible] per [illegible] Dal [illegible] padre [illegible] come questo [illegible] per [illegible] ha mai [illegible] scritto [illegible] che M Pandolfo [illegible] a questa maledizione [illegible] veder [illegible]

10 [illegible] Maledizione Modo euf Male grave, o per ispecie [illegible]

11 † [illegible] Questa maledizione de' debiti. Quella maledizione della [illegible]

12 † (Questa persona [illegible] la sventura e traversia che [illegible] effetto di maledizione Quando entra la maledizione

13 [illegible] Per [illegible] ch'era in antico [illegible] forme e [illegible] 2 3 Per [illegible] non si parla che non possa torre [illegible] è [illegible] che del [illegible]

14 [illegible] maledizione [illegible] per Maledettamente, senza [illegible] maledizione

MALEFICENTE [illegible] Part [illegible] MALEFICARE [illegible] 11 11 [illegible] ch'i [illegible] come se [illegible] beneficenza, [illegible] ed i maleficenti [illegible]

MALEFICENZA S f [illegible] Fanf [illegible] Segr [illegible] p 21 [illegible] 1 [illegible] ogni [illegible] che accresce [illegible]

2 Ogni errore di [illegible] (Fanf)

[illegible] Salvin Annot Fier Buonarr p [illegible] 2 [illegible]

† MALEFATTORE S m Malfattore Car Apol 235 M [illegible] perchè mi fosse [illegible] per [illegible] non [illegible] malfattore

† MALEFATTRICE S f di MALEFATTORE.

[illegible] Segner Crist [illegible] 2 22 27 M Egli [illegible] con [illegible] di [illegible] speranza [illegible]

MALEFICAMENTE Avv [illegible] In modo malefico [illegible] Pass [illegible] Tesaur Fil [illegible] 2 7 Perg M)

† MALEFICATO Agg Malefiziato Pass 359 M [illegible] comunemente [illegible] o [illegible] persone maleficate (così nel testo citato nella ed. [illegible]

† MALEFICENZA S f comp contrario di Beneficenza Il far male, Maleficio [illegible] Non com [illegible] Tesaur Fil mor 18 3 [illegible] M

MALEFICIATO Agg Ammaliato Non com. Pass [illegible] questi [illegible] le [illegible] 2 116 [illegible] freneticò e maleficiato, ed [illegible]

[illegible] M Segner Crist Instr 3 31 2 6 [illegible] maleficiati né possa [illegible] 2 [illegible] di questi maleficiati fare [illegible]

MALEFICIO S m Aff al lat aureo Maleficium [illegible] male, o che fa del male [illegible] MALEFIZIO [illegible] 3 C [illegible] far [illegible] ne [illegible] di male [illegible] fare di [illegible] far male [illegible] 3 ed [illegible] M [illegible] chi nel operand [illegible] che ognor [illegible] criminale [illegible]

2 Per [illegible] SS Pad 1 33 M Quegli [illegible] valor [illegible] maleficio [illegible]

MALEFICIOSO Agg Malefico Fanf [illegible] Non [illegible] a morte [illegible] che ella non è cosa rea, nè [illegible]

MALEFICO Agg (Nel pl Malefici e Malefichi Aff al lat aureo Maleficus Che fa male, Malguardante [illegible] 12 22 [illegible] onnipossente [illegible] essere ad [illegible] 139 [illegible] in quel modo [illegible] che passino. [illegible]

2 [illegible] Potenza malefica — Vapori [illegible] G M) Segner [illegible] Le [illegible]

3 [illegible] Dottrine malefiche — [illegible] — Malefica libertà, o licenza

[illegible] qualità [illegible] Ogni sorta [illegible] in opera

4 [illegible] Pass 337 [illegible] Non averete [illegible] e non cercherete di [illegible] malefica [illegible] parea [illegible]

5 [illegible] Pass 361 (M) [illegible] ancora [illegible] S Greg [illegible] In quel [illegible] che [illegible] malefici [illegible] S Pred [illegible] per [illegible] malefici [illegible] e poi nelle [illegible] come malefico [illegible]

MALEFICO S m V Agg § 2

MALEFIZIO S m Maleficio V (Fanf) Malefizio [illegible] Jac Tod 4 15 6 (C) [illegible] E riferire [illegible] malefizio

2 Per Delitto, Malvagità Bocell Dial 126. (M)

Se [illegible] pronto [illegible] di qualche [illegible] come [illegible] commise [illegible] fu [illegible] crucifisso e [illegible]

2 Tribunale del malefizio e Malefizio semplicemente [illegible] Fan, [illegible] condannate [illegible] Ma[illegible] [illegible] Tacendo che [illegible] accusasse [illegible] a Malefizio [illegible]

MALEGNO [illegible] Agg Maligno [illegible] Come [illegible] da Dignus. [illegible]

[illegible] Agg[illegible] [illegible] il prodotto [illegible] della distillazione secca, [illegible] acido [illegible]

MALEMERITO Agg m. comp Che merita male o [illegible] da tagl Ann 1652 [illegible]

MALENANZA S. f. Contrario di Beninanza, Avversità [illegible] Dante [illegible] e ancora che [illegible] malenanza.

2 [illegible] Pena [illegible] ant Dante da Majano 2 135 [illegible] Dante [illegible] e son quasi [illegible] grave [illegible]

† **MALENATO** [illegible] comp [illegible] Nato sotto [illegible] Aureo [illegible] onde potete soffrire tanto pianto per la crudele morte [illegible]

MALENCONIA S f Malinconia [illegible] Trinell [illegible] comp da Firenze 1824 cap 8 pag. 67 [illegible] Cars 23 Il quarto [illegible] Nov 1. 8 L abate pensoso, con gran [illegible] tornò alla badia.

MALENCONICO Agg Malinconico Fr Jac T. 4 [illegible] Staraggio malenconico, [illegible] d'increscimento.

[illegible] Serd. Arch [illegible] 231 Sopra a queste loggie si [illegible] la sopra[illegible] e sopra le [illegible] del secondo solaio sariano malenconiche.

† **MALENCONIZZARE** V n ass Aver malinconia [illegible] Ur brevemente [illegible] per festino [illegible]

[illegible] Agg [illegible] revole, Infermiccio, Malescio Bern Tanc 3. 3 M, Tancia [illegible] se' salvatica e [illegible]

MALEO S m. Camp Morbo pestilenziale [illegible] ogni morbo era chiamato maleo, cioè [illegible]

MALEOLENTE Agg com comp. [illegible] Puzzo [illegible] Sat Sold. 26 [illegible] a maccolente [illegible]

MALERBA S f comp. Erba inutile o nocente [illegible] Malerba.

[illegible] La mal erba cresce presto.

2 Prov. Esser conosciuto più della malerba [illegible] 217 M, Per queste [illegible] più della malerba.

MALESCIO Agg [illegible] del Noce e della N[illegible] qualità, e [illegible] duro, che [illegible] o pesanti [illegible] Tanc [illegible] Se queste [illegible] la Tancia [illegible] Baldin. Voc [illegible] In alcune parti di Toscana [illegible] chiamano gentile, [illegible] malescio, e [illegible] frutto [illegible] malescio non [illegible] morale come il gentile ed il suo frutto non è pieno [illegible] l'essere il [illegible] delle sue noci così fortemente fitto e serrato [illegible] sua scorza con tanti [illegible] stretti che [illegible] senza romper la [illegible] Buon Fier 2 2 6 (Man Mi riuscì ad ora [illegible] stesso [illegible] e col malo, par le noci dure, E [illegible] ed acque

2 Per simil Detto di uomo ragionevole o infermaccio Forse da [illegible] che non sente il proprio [illegible] di non star bene. [illegible] Buon Tanc 3 [illegible] M [illegible] fato, malsano [illegible] mal [illegible] di un calo accio come le noci che si dicon malesce.

3 Parlandosi di Capo, di Cervello, importa [illegible] come la noce non buona, non buono [illegible] Bellin Bucher 58 [illegible] mio capo s'è fatto malescio.

MALESPERTO [T.] Agg Poco che [illegible] esperienza, e contr. d'Esperto, non [illegible] del male [illegible] Malesperti [illegible] nelle [illegible]

MALESSERE S m comp. Indisposizione di salute che [illegible] (Man

2 [T.] Malessere d'incertezza, [illegible]

MALESTANTE Agg e S m comp Che sta male la roba [illegible] fare male [illegible] 228 [illegible] per malestar [illegible] Ist 3 30 9 [illegible] la tempesta fa gettare a terra le case anche ben fondate [illegible] mal provviste.

† **MALESTIMO** S m [illegible] Mal giudizio, e stima. Fr Giord Pred [illegible] maestro [illegible] per male, [illegible] per somma misericordia.

MALESTRO [T.] S m Mal tratto. Cosa di male [illegible] Qualunque danno fatto anche per caso [illegible] di non far de' [illegible] Prov Tosc 128 [illegible] fatto qualche malestro.

† **MALESTRUO** Agg e S m [illegible] Macchinatore di male [illegible] malestruo e malvagio, [illegible] Maestruo [illegible] Nato [illegible] e che in questo luogo di Dante [illegible] Sellerai.)

† **MALETOLTA** S f Lo stesso che Maltolta [illegible] Aureo [illegible] mettere nel primo [illegible] il cacciare, e l pigliare e [illegible] ogni effetto, e la [illegible] Possasi [illegible] Francia [illegible] V MA[illegible]

MALEVOGLIENTE Agg com comp Che vuol male Buon Fier 1 4 12 [illegible] par che [illegible] sè [illegible] ne male

† **MALEVOGLIENZA** V MALAVOGLIENZA.

MALEVOLENZA S f Qualità di chi è malevolo, ed anche Il voler male altrui Aureo lat [T.] Malevolenza men d'odio [illegible] Gran Morell 289 [illegible] malevolenza di tutta [illegible] sospetto [illegible] discendenti [illegible] Guitt Lett 2 18 Ne tra voi, ne tra [illegible] male [illegible] malevolenza [illegible]

MALEVOLO Agg e S m comp Malvagio Aureo lat Franc Sacch Op. div. 6[illegible] E si malamente [illegible] volessero esser [illegible] Buon Fier 1 4 12 [illegible] s'ascolta [T.] I suoi malevoli, Que' che abitualmente gli vogliono male.

2 [T.] Non nella pers, ma d'atti di lei. Voci malevole. Malevole intenzioni.

† **MALEFACCENTE** e † **MALFACCIENTE** Part pres di MALFARE Che fa male (C) S. Agost C. D Mazz. (M) Malefaciens nella Volg.

2 A modo di sost [illegible] Amor G Tu n 10 M) [illegible] merita grandissima [illegible] promettendo, e [illegible] Non [illegible] colpevole e malfaccente V. anche MALFACENTE.

† **MALFACIMENTO** S m. Da MALFARE Malfatto, Delitto (C) Cr alla v MALEFICIO (M), Lat aureo Male[illegible]

MALFARE e **MAL FARE** V n ass comp Commetter male o misfatti Malefacio aureo lat G V. 12. 20. [illegible] (C) [illegible] rubare e a malfare

[T.] Prov Tosc 301 Ben dire e mal fare, non è che se con sua voce [illegible]

4 A modo di sost Dittam 2 12 (C) Ond'io acceso, quando ben conobbi il lor malfare Tac [illegible] Ann 2 57 [illegible] rovescio [illegible] mal[illegible] [T.] Agn Pand [illegible] tenebrosa [illegible] vita degli uomini, quanto il malfare.

MALFATTO Part pass e Agg Da MALFARE [illegible] Avendone in quella [illegible] veduta grosso, grosso, [illegible] Red F p [illegible] quasi per [illegible] [T.] [illegible] Malfatto nella pers [illegible] può esser mal fatta in una parte del corpo, ben fatta in altre.

2 Senso [illegible] [T.] [illegible] Libro mal fatto. [illegible] per l'arte, e anche [illegible] fatta

3 Senso mor e più men com Ott Com Inf 7 125 [illegible] vendicare quella vendetta delle malfatte cose [illegible] quelle [illegible] cose che tu [illegible] pensano de te per [illegible]

[T.] A modo d'escl [illegible] Mal fatto! [illegible] fatto!

† **MALFATTO** S m Misfatto [illegible] Male[illegible] Gli uomini [illegible] i loro malfatti, rigonfino [illegible] Sal [illegible] Inv 1 70 [illegible] amministramento de' cittadini, [illegible] tiranno non può [illegible] dalla salvezza della sua [illegible] Trat [illegible] 19 [illegible] però vedere in alcune [illegible] malfatto, come detto è di sopra [illegible] MALFATTO.

MALFATTORE e † **MALATTORE** Verb m di MALFARE Che fa male, Che commette male. Lat aureo Malefactor. G V 8 2 [illegible] menarono il malfattore e pagaro la condannagione. [illegible] 2 23 [illegible] malfattore [illegible] malfattori, che pregano Dio, che non sien presi [illegible] Dio [illegible] Pass [illegible] malfattore davanti [illegible] Bocc Nov 27 10 E [illegible] a tagliar dove commesso avevan [illegible] fece tagliar la testa.

[T.] [illegible] 9 558 Tutti i maggiori [illegible] e i malfattori [illegible] Menz Sat 5 [illegible] con la [illegible] guarda con arr[illegible] malfattori.

[T.] [illegible] Se questi non fosse malfattore non te l'avremmo consegnato — L'hanno trattato come un malfattore per iperb. di trattamento non degno — I [illegible] malfattori e potentati della terra, che sfogano la [illegible] sui piccoli malfattori.

2 Per Malefico Salvin. Arat 52 (Man) Che [illegible] malfattore alla [illegible]

3 [Camp] † Pene per commettitor di molte male. Macc Vit S Cat 1 7 Nella detta città di Siena due grandi malfattori furono dal podestà condannati a [illegible] molto terribile.

† **MALFATTORIA** S f Malefizio Pass 341 (C) Famosi [illegible] malefici, onde e coloro che usano questa arte si chiamaro malefici, e l'arte s'appella malfattoria.

MALFATTRICE Verb f di MALFATTORE Sent. Claust [illegible] (M) Hanno ricevuto in sé la scellerosa, pizzicante, e malfattrice amistade della peccatore [Camp] Bib Eccles 2 [illegible] malfattrice e [illegible] che entra nella terra per due vie (malefacientibus)

[T.] La povertà non è la più malastrice. Men. com. [illegible]

MALFAZIONATO. (T.) Agg. in senso aff. a Malfatto. part. [illegible]

† **MALFERATO.** Agg. Crudele, Efferato. Lapo Castigl. [illegible]

MALFERMO. [illegible] Agg. comp. Contr. di Fermo e men. [illegible] Mal fermo. T. Malferma salute.

[T.] Malfermo braccio, piede.

T. [illegible] mal fermo. Non gli permette di [illegible]

2. T. In senso intell. [illegible]

3. [illegible]

MALFERUTO. S. m. [illegible]

MALFIDENTE. [illegible] Non com. [illegible]

MALFIDO. (T.) Agg. Non ben fido. [illegible]

MALFINORE. [illegible]

† **MALFIORITO.** [illegible]

MALFONDATO. Agg. comp. [illegible]

MALFORMATO e **MAL FORMATO.** (T.) Agg. [illegible]

MALFORTE. [illegible]

MALFORTUNATO. Agg. com. Sfortunato. [illegible]

† **MALFORTUNOSO.** [illegible] Agg. Pieno di avile fortune [illegible]

MALFRANCESATO e **MALFRANCIOSATO.** Agg. e S. m. comp. [illegible]

MALFRANCESE (**MALFRANZESE** e **MALFRANCIOSE**). S. m. comp. [illegible]

[illegible] sero per la plebe, malfrancese [illegible]

† **MALFRANCIOSATO.** V. MALFRANCESATO.

† **MALFRANCIOSO.** V. MALFRANCESE.

† **MALFRANZESE.** V. MALFRANCESE.

MALFUSSO. S. m. [illegible]

MALGARBO. [illegible] S. m. Maniera [illegible]

MALGIUDICARE. [illegible]

MALGIUDICATO. [illegible]

MALGOVERNO. [illegible]

† **MALGOVERNO.** [illegible]

MALGRADITO e **MAL GRADITO.** [illegible]

MALGRADO. [illegible]

[T.] Mal grado [illegible]

† **MALGRATO.** [illegible]

MALGRATO. (T.) Agg. [illegible] Mal grato. [illegible] malgrato

[illegible] e malgrado [illegible]

MALGRAZIOSAMENTE. [illegible]

MALGRAZIOSO. [illegible]

MALGUARDATO. (T.) Agg. Non ben custodito e [illegible]

MALGUSTO. (T.) S. m. [illegible]

MALGRAZIOSO. Agg. comp. Contr. di Grazioso. [illegible]

MALI. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] [illegible] Rompere le mani [illegible]

MALIARDO. [illegible]

MALIARDO. Agg. e S. m. [illegible]

† **MALIARDOLO.** [illegible]

† **MALIARDA.** S. f. [illegible] Maliarda. [illegible]

† **MALIATO.** [illegible]

MALICO. S. m. [illegible] Agg. che [illegible]

[illegible] donna [illegible] pomo Malum aureo [illegible] Ma[illegible]

MALICORIO S. m. Scorza della melagrana, che si [illegible] medicina come astringente. Targ. [illegible] 175. [illegible]

MALIFICIO e MALIFIZIO S. m. Malefizio. Ma[illegible] Nov. [illegible] 8 [illegible] Ma [illegible] per le mal[illegible] [illegible] tu medesimo, ecc. [illegible] paesani [illegible] Din. Comp. [illegible] 11. [illegible] dovea piatire con [illegible] l'avversario. E [illegible] Fr. Barb. [illegible] 5 [illegible], che io non [illegible]

2 [illegible] così detto antica[illegible] Buch. 2. 7. [illegible] avol tratti in [illegible] malignità, e condotti ai di[illegible] [illegible]

[illegible] 12. 22 [illegible] possent, e non [illegible]

MALIGNO [illegible] S. m. [illegible] Carac[illegible] sedersene, e per fattore, [illegible] pag. 179 legge[illegible]

[illegible]

[illegible] Cipolla, Cipollino, [illegible] tel. [illegible] fresche [illegible] Fr. Sacch. Nov. [illegible] E andando e mandava in mazzi [illegible] 26. [illegible] Le cipolle malige, [illegible] quando [illegible]

[illegible] Nov. [illegible] Gli danno par[illegible]

MALIGNACCIO [illegible] di MALIGNO Agg. e [illegible] malignaccio. V. anco MALI[illegible]

MALIGNAMENTE Avv. Da MALIGNO. Con mali[illegible] Dant. Purg. 17. (C) Mali[illegible] Mor. S. Greg. Accura[illegible]

MALIGNANTE Part. pres. di MALIGNARE. Che mali[illegible] Ovid. [illegible] 17 [illegible]

2 [illegible] Agg. e anche Sost. Salm. [illegible] Maffei, [illegible] de' malignanti.

MALIGNARE [illegible] maligni [illegible] Pandf. [illegible] Sergere, [illegible]

2 Tirare a un senso maligno, Pensare a male [illegible] 233 [illegible] che [illegible] ci [illegible] malignasse [illegible] che ab[illegible] de' [illegible] avvertano a leggermente de' [illegible]

3 [T.] Esercitare la malignità pensando o par[illegible] senza malizia, ma ci [illegible]

[illegible] 233 [illegible] La [illegible] malignare. E. Lett. [illegible] la pena [illegible] pensare

4 [illegible] Interpretare mal [illegible] Malignare le intenzioni, [illegible] cosa.

5 [illegible] per Fr. [illegible] Albert. 2 [illegible] il furore [illegible]

MALIGNATO Part. pass. e Agg. Da MALIGNARE.

MALIGNATORE [illegible] S. m. Che malignare [illegible]

MALIGNETTO Agg. Dim. di MALIGNO. Aggravato [illegible] 62 [illegible] Malignaccio [illegible] Malignuccio, [illegible]

MALIGNISSIMAMENTE [T.] Avv. Superl. di MALIGNAMENTE. [illegible] commat. Malignus.

MALIGNISSIMO Agg. Superl. di MALIGNO. Malignissimus [illegible] Sen. [illegible] Med. Arb. Cr. 32. (C) Oh [illegible] glosa benignità del celeste maestro nel discepolo [illegible] del pietoso signore nel crudele e malignissimo servo.

MALIGNITÀ, MALIGNITADE e MALIGNITATE. S. f. Malvagità d'animo, disposto per propria natura a nuocere a tutti, ancorché non ci sia l'util proprio, ed a tirar al peggiore ogni fatto e detto altrui. [illegible] Quantil. [illegible] La qual cosa [illegible] l'a[illegible] ogni malignità. E Quest. Filos. C. S. La malignità [illegible] della misericordia di Dio. E appresso: Malignità [illegible] per [illegible] E appresso: Malignità è quando non solo non si rende bene per bene, ma quando si rende mal per bene. [T.] Machiav. Stor. 1. 219. [illegible] maligni[illegible] dispiaceva. [T.] Bart. Simb. 2. 3. [illegible] [illegible] con mente [illegible] malignità. Ora non [illegible]

[T.] Flor. Cel. [illegible] Ricord. 3. 209. E con tutti gli odii grandissimi che avevano insieme, la [illegible]

2 Fig. [illegible] Gal. 20. Nel 1537 e 1538 [illegible] per giorni [illegible] del [illegible]

3 [T.] [illegible]

4 [illegible] 73. [illegible] queste malignità, parlar [illegible]

5 [illegible] Magal. Cos. Lett. 27 (C) [illegible]

MALIGNO Agg. [illegible] Malignus. Che [illegible] Petr. [illegible] Dant. Purg. 2? [illegible] Segn. [illegible] 17 [illegible] grande perversità, è cosa maligna.

[T.] Lung. [illegible] Petr. [illegible] 1, 2 [illegible]

2 [T.] [illegible] viso, sguardo [illegible]

3 [T.] Spirito maligno, anche il demonio, peggio che maligno.

[illegible] 65 [illegible] che [illegible] spirito [illegible]

[T.] [illegible] Curate da spirito maligno e da infermità.

4 [T.] Sost. dell'Agg. [illegible] maligno [illegible] 31. [illegible] il maligno. [illegible]

5 In [illegible] Sost. [illegible] Cell. [illegible] 20 [illegible]

6 [illegible]

[T.] Tass. Ger. 2. 78. [illegible] maligno [illegible] Dant. Inf. 5. (C) [illegible] per [illegible] maligno.

[illegible] Farsi maligno [illegible] Terreno per [illegible] 2. 30. [illegible]

7 [illegible] Fabbre [illegible] F. Op. 1. 226. [illegible]

[T.] G. Gozz. Serm. Maligna peste (anco trasl. [illegible]) Cuore maligno [illegible] quanto la maligna volontà lo corrompe. Anima maligna, sentirebbesi [illegible]

[T.] Maligno sospetto. Pensieri, Intenzioni, Fini.

[T.] Voci maligne. Accuse. Scritto. C'è anche un Silenzio maligno. Le reticenze poi sono il forte della gente maligna.

[T.] Maligna discordia. Anco Pace maligna, se insidiosa.

Come sost. [T.] Ps. 14. 4. Ridotto a niente nel cospetto del giusto il maligno. (Ad nihilum deductus est in conspectu ejus malignus.)

11 Senso corp. [T.] Red. [illegible] 53. Se volassero [illegible] di chiarirno le morsure di quella maligna bestiuola.

[T.] [illegible] Una palude [illegible] che ha nome Stige, questo tristo ruscel, quand'e disceso Al piè [illegible] le maligne piagge grige. [illegible] 17 [illegible] terrae [illegible] maligni [illegible] [illegible] Quale per incertam lunam sub luce maligna Est iter [illegible] al che [illegible] Fonte [illegible]

† MALIGNOSAMENTE Avv. Da MALIGNOSO. Con mal[illegible] Petr. [illegible] altrui bene [illegible]

† MALIGNOSO Agg. Che ha del maligno. Nelle [illegible] Tav. [illegible] che non pensa la cor[illegible]

MALIGNUCCIO [T.] Agg. Dispr. e dim. di MALIGNO [illegible] non ottenne la colpa della [illegible] Vit. [illegible] MALIGNETTO.

MALIGNUZZO Agg. Dim. di MALIGNO. Car. Long. [illegible] tutto [illegible]

MALIMPIEGATO Agg. comp. Impiegato male. Salvin. Disc. 1. 31. [illegible] [illegible] pazzia di quella [illegible]

† MALINA [illegible] Quasi Maligna, fat. sost. l'agg., [illegible] Ar. [illegible] Fr. Jac. Tod. [illegible] 29 [illegible] I. 2. 3. 63. (C) [illegible] la marina, Ricorra a [illegible]

† MALINANZA S. f. [illegible] Af[illegible] M. Cin. [illegible] di [illegible] la fante [illegible] e di tri[illegible]

MALINCONIA S. f. Specie di umore che gli antichi credevano generarsi nel corpo umano. Lat. Melancholia. [illegible] Serm. S. Ag. st. 22. (C) [illegible] la malinconia, [illegible] Mal[illegible] ed è fredda e secca, ed ha il suo [illegible] terra [illegible] Hugh. Hip. 3. [illegible] melanconia, che è fredda e secca, come la terra.

2 Per [illegible] Pass. [illegible] Bo. Nov. 20. 61. (C) [illegible] E a 10 [illegible] tr. tum. 5. 25. [illegible] Malinconia [illegible] Lab. [illegible] turbazione di [illegible] pensiero.

[illegible] Bib. Att. Ap. 5. Le quali parole [illegible] potessero [illegible]

3 [illegible] signoria non ti dar malinconia. [illegible] tempi [illegible] malinconia [illegible]

[illegible] Ipocondria e più [T.] [illegible] La terra [illegible] secca [illegible] malinconia. Fr. Fit. [illegible] Sen. 201. Malinconia.

II Senso mor., e più abit. e men forte del Dolore. [illegible] malinconia

[T.] [illegible] che si vede nel volto, nel fare, negli scritti, ecc.

7 [illegible] La [illegible] di Virg[illegible] Il Prudente [illegible] Genere malinconia, purchè tale non voglia apparire.

[illegible] In senso d'uggia o di tristezza. Parlando alla [illegible] seguitano anche [illegible] 90 [illegible] e altre simil cose acerbissime a piene [illegible]

[illegible] In senso più grave. Franc. Barb. 224. 4. [illegible] che malinconia, Accidia e codardia, [illegible]

[illegible] Fantasie triste [illegible] che a chi le [illegible] per lo capo adesso! — Le malinconie de' [illegible] — Le [illegible]

[illegible] Modi [illegible] nel Paese di malinconia [illegible] temperamenti [illegible] l'umore [illegible] di malinconie, in senso de' [illegible] — Pieno di malinconia, non [illegible] — Pieno di malinconia. — Grave. Cupa. Nera malinconia.

MALINCONIACCIA. S. f. Accr. di MALINCONIA. Red. [illegible] 270. [illegible] potrebbe [illegible]

MALINCONICAMENTE. Avv. Da MALINCONICO. Tristamente [illegible] malinconica [illegible]

MALINCONICHETTO. [illegible] Agg. [illegible] Terenz. And. 2. [illegible]

MALINCONICHISSIMO. Agg. Superl. di MALINCONICO. Magal. Lett. 41. [illegible] sia mai stata [illegible]

MALINCONICO. Agg. di Malinconia. Melancholicus [illegible] Tes. Br. 2. 32. [illegible] complessione sanguinea, [illegible] cadde in una grande [illegible]

2. [illegible] malinconia. Cr. [illegible] la lor carne [illegible] e troppo malinconica, e per non [illegible]

3. Per Pieno d'afflizione. Tes. Br. 2. 32. [illegible] pensieri e paurosi, e che non possono [illegible]

[illegible] Pros. 144. Pensoso, torbido, malinconico [illegible]

4. [illegible] Tempo, luogo malinconico, che fa malinconia.

[illegible] Giornata malinconica, passata in malinconia.

[illegible] Osservo.

5. [illegible] Med. Lor. Comm. [illegible] 18. È natura de' [illegible] non cercar altro [illegible] che accumulazione di dolore.

6. [illegible] Geral. [illegible] 297. [illegible] ad uno molto accaloso e malinconico [illegible]

[illegible] Salv. Mes. Penne de' [illegible] al mal maestro malinconico e alla [illegible]

[illegible] Temperamento, Animo, Viso, Sguardo, Occhio, Atto, Sorriso malinconico. — Voce, Suono. Melodie.

[illegible] Pensieri malinconici. [illegible] Atteggiamento malinconico [illegible] — Compagnia malinconica di gente non [illegible], o, peggio, [illegible]

[illegible] malinconia che [illegible] dolorosa e tranquilla.

[illegible] Stanza malinconica per la poca luce o per gli oggetti [illegible] o per le memorie.

MALINCONIOSO. Agg. Malinconico. Non è molto affatto [illegible] cap. 15. [illegible] da' [illegible] e malinconiosi pensieri che gli [illegible]

† **MALINCONISSIMO.** Agg. Superl. di MALINCONICO. [illegible] 144. [illegible] la frenesia, per la quale [illegible] da grande [illegible] Se non [illegible]

† **MALINCONOSO.** Agg. Malinconico. M. Aldobr. [illegible] Lo malinconico è freddo e secco, [illegible] Frammento [illegible] 80. [illegible] seguente bene [illegible]

2. † Per Pieno d'afflizione. Bocc. Nov. 80. 28. [illegible] 11. [illegible] 1. Da [illegible] quel caro, e [illegible]

MALINCORPO. [illegible]

MALINCUORE. [illegible] Malincuore. [illegible] Agg. [illegible]

MALINCUSO. S. m. [illegible] Magalotti [illegible] e di [illegible]

MALINO. [illegible] Avv. [illegible] Suono men [illegible]

MALINTENZIONATO. [illegible] Agg. [illegible] [illegible]

MALINTESO. [illegible] Agg. comp. [illegible] inteso bene. [illegible]

2. [illegible] e [illegible] dovrebbe [illegible] per [illegible]

3. Per [illegible] informato. [illegible] da le [illegible]

MALINTESO. S. m. comp. Falsa interpretazione di un detto o di un atto [illegible] Non è [illegible] a progresso della nostra [illegible]

† **MALINVENTURATO.** Agg. comp. Inavventurato. Che ha [illegible] 27. [illegible] disperazione [illegible]

† **MALIOSA.** S. f. Malvasia. Canz. [illegible] del [illegible] spendere [illegible]

† **MALIOSO.** Agg. [illegible] Bocc. Nov. 81. 12. [illegible] Dant. Inf. 11. [illegible]

2. † Per [illegible] 792. [illegible] al legno [illegible]

3. Per [illegible] 13. [illegible] Ne [illegible] tempo [illegible]

4. Camp. [illegible] Per Maliosamente [illegible] 15. [illegible] questa [illegible]

† **MALIPOTENZA.** [illegible] S. f. [illegible] Impotenza [illegible] Malipotenza del popolo e la [illegible]

MALISCALCIA. S. f. Camp. [illegible] Per Mascalcia. [illegible] anima, con [illegible]

MALISCALCO. S. m. [illegible] Ant. [illegible] Marescalco, [illegible] Germ. [illegible] Seneschal [illegible] XII [illegible] 54. [illegible] Nov. 18. [illegible] Nov. Ant. [illegible] 12. [illegible] Ar. Fur. [illegible] reggia [illegible] e di sua [illegible] era governo egregio.

2. Trasl. Dant. Purg. [illegible] de' mondo [illegible] persona [illegible] fare nel [illegible]

† **MALISCALCO.** S. m. [illegible] s'ingegna [illegible] dentro dal ungna, [illegible]

MALISCENTE. Agg. [illegible] Nel dial. [illegible] Non è [illegible] Lat. [illegible] ma [illegible] Pur anche [illegible] il suo [illegible] V. Ma[illegible]

MALISENZA. S. f. Stato di malattia. [illegible]

MALISSIA. S. [illegible] Cr. [illegible] 17. [illegible]

MALISSIMAMENTE. [illegible] Superl. di Malamente. [illegible] Fav. [illegible] per un [illegible]

MALISSIMO. Agg. Superl. di Malo. Guicc. Stor. [illegible] Fior. [illegible] 84. [illegible]

MALISSIMO. S. m. Superl. di Male. Fagiuol. Rim. [illegible] potere [illegible]

MALISSIMO. Superl. di Male, avv. Sen. [illegible] Varch. [illegible] al quale [illegible]

[illegible] Mariscalco [illegible] Cas. [illegible] pure [illegible]

[illegible] Male [illegible] come [illegible]

MALISTALLA. S. f. [illegible] Marestalla [illegible] 84. [illegible] Mal b[illegible]

MALITO. Agg. [illegible] a male di salute. [illegible] 23. [illegible]

† **MALIVOGLIENZA.** [illegible]

† **MALIVOLENZA**, [illegible] MALIVOLENZIA e MALIVOGLIENZA. S. f. [illegible] 03. [illegible] Bocc. [illegible] Varch. [illegible] Pand. [illegible] 39. [illegible]

2. Avere mala voglienza ad alcuno [illegible] Per malvoglienza [illegible]

† **MALIVOLENZIA.** [illegible]

† **MALIVOLO.** Agg. e S. m. Che vuole altrui male. [illegible] Malevolo [illegible] malvolo [illegible] 12. 111. [illegible] Ravelli [illegible] Lione, pag. [illegible]

Camp. S. Ger. Pist. 96. Ancora la Sapienza [illegible] sotto nome di Salomone [illegible] e tra sapienza [illegible] ... *aver* Malizia [illegible] *Dant* [illegible] *la malizia al nuocere* [illegible] *Inf* [illegible] Malizia perversitade d'appetito [illegible] *Inf* 11 [illegible] Malizia [illegible] la rea mente [illegible] *Confess* [illegible] e impeto della ragione [illegible] [illegible] per malizia, ma per ant[illegible] [illegible] a parlare *Dant* *Purg* 16 Lo [illegible] e [illegible] ogni virtute [illegible] grava, e coperta [illegible] a bene e a malizia [illegible] Per la croce comincia l'animo [illegible] della rettitudine [illegible] *Dan* [illegible] comune per [illegible] la [illegible] sicurezze [T *Stor* [illegible]] [illegible]

[illegible] Rustichità probabilmente vorrei [illegible] [illegible] *Prov* [illegible] 117 La malizia viene avanti gli [illegible] (non sempre)

2 [illegible] *di malizia e delle arti* *Prov* [illegible] la [illegible] pensata la malizia (*Il* [illegible])

[illegible] Dove non è malizia non è [illegible] *la* [illegible] *anche questo sono con artifizio* [illegible] E [illegible] Malizia mai non [illegible] *male non si ripara il male* [illegible] *Capit* [illegible] per tutto in gran [illegible] [illegible] non è quel che pare [illegible] — *Vit SS Pad* 2 34 [illegible]

Pur [T *Dan* *Camp* Distendete le vostre malizie

3 **Mettere in malizia alcuno**, *per Metterlo in sospetto* [illegible] *Com* *Int* [illegible] 3 *p* 221 [illegible] *di Marino* di [illegible] con *lo inganno* [illegible] a mettere insieme le [illegible] [illegible] malizia

[illegible] *morale* *Scol* *S Gio Clim* 102 [illegible] tristizia [illegible] sapienza [illegible]

5 [illegible] *Dan* *Par* [illegible] Perocche [illegible] da me a trarre [illegible] *Lett* 15 [illegible] Voglio [illegible] altra volta, trattandosi [illegible]

6 [illegible] *Nov* 31 5 (C) [illegible] egli [illegible] pensò una nuova malizia *Tes* [illegible] loro malizie che [illegible] una [illegible] e quando sono [illegible] *Inf* [illegible] egli ha pensato [illegible] *Morg* [illegible] 20 [illegible] a volte [illegible] 15 [illegible] è senno, ma egli è [illegible] la [illegible] procede da viltà di [illegible]

7 [illegible] *Per* (*Travaglio, Affizione,* [illegible] *Basta a ciascun giorno il suo mal* [illegible]

8 [illegible] *Pratica* *Rott Dial* 2 73 [illegible] in questo, laonde [illegible] per disegno

9 [illegible] *per Qualità nociva,* [illegible] Professore [illegible] ricercare [illegible] la piaga, [illegible] *Pallad* [illegible] in questo modo gli arbori [illegible] malizia pur durasse.

15 [illegible] *Malattia* *Nov* *Ant* 99 3 [illegible] tutto die si ridusse da sua malizia e tutto giorno dice che di lui è grande dannaggio *Albert* *cap* 39 Nell'andare a pericoli è da servare [illegible] le medici [illegible] coloro che hanno lieve malizia, sovente de gli curano *Tes* *Br* 2 31 E le malizie, che son per cagion di flemma [illegible] troppo duramente [illegible] sono febbra cotidiane *Petr* [illegible] 3 [illegible] questa malizia [illegible]

[Cont] *Il [illegible]* *Libro Masc* *M* [illegible] 21 Questa infermità viene nel capo della spalla per cagione del [illegible] e questa [illegible] e viene per [illegible] e viene a cagione del male che scende [illegible] del petto

11 [Camp] *Per Infermità morale* *Bib Matt* 8 Acciocchè s'adempiesse quello ch'era [illegible] dicendo elli Le nostre infermità tolse, e se nostre malizie [illegible]

12 [Camp] *Per Malavventura, Castigo,* e sim *S Gir*, *Pist* 87 E Iddio di te potrà dire Hai tu veduto [illegible] la mia faccia? [illegible]

13 *Int* [illegible] *Corruzione* *Dant*, *Inf* 29 (C) Quando [illegible] *Lr* [illegible] [illegible] conoscimento [illegible] malizia sua

14 *E in senso morale per Tormento, Afflizione* *For Vert* 61 *Mon* [illegible] questo avaro non si potè mai partire da questo vizio [illegible] che di questo vizio seguia Iddio ne mostrò questo miracolo

15 **A malizia**, *post avverb* *Maliziosamente* *Cavalc* *Frut* *Ling* 301 (C) Si confessa [illegible] malizia senza pentimento *E Pungil* [illegible] [illegible] pur [illegible] e [illegible] peccato *Camp* *Somm* 6 Per le quali *opere malvagie* [illegible] apertamente [illegible] fu mai buono perchè [illegible] opere fece a ingegno ed a malizia [illegible] *Ricord* *in Deus* [illegible] 11 *p* 112 66 [illegible]

[T] Cosa fatta [illegible] *Par che dica il fine più o meno malizioso* Fatto con malizia una [illegible] *che accompagna poi quel tale atto o detto*

16 **Perduto a malizia**, *dicesi di Uomo venuto a tale eccesso di malvagità da non potersi più sperare ch'egli si emendi* *Senec* *Volgarizz* *Pist* 25 *p* 23 *ediz* [illegible] [illegible] perduto a malizia, che non si [illegible] quando alcuno viene [illegible]

MALIZIACCIA [T] S. *f* *Accr di* MALIZIA

MALIZIARE V. n. ass *Camp* *Operare e pensare con malizia* [illegible] [illegible] cioè che tutte [illegible] [illegible] ed [illegible] e ad essere e conservare [illegible] *For* [illegible] 130 (C) Non saprebbe [illegible] di cadere quando il cavallo corresse [illegible]

2 [illegible] *Sen* *pag* 122 *Fanf* Nessuno [illegible] *Dice* [illegible] *Alterare per* [illegible] *Guastare* [illegible] *dice que l'editore* [illegible] *per Adulterare* [illegible] *esterno alcuna cosa diversa dalla intrinseca* [illegible]

† **MALIZIATAMENTE** *Avv* *Da* MALIZIATO *Maliziosamente* [illegible] *Sep* 61 (C) [illegible] mente [illegible] per [illegible] *But* *Inf* [illegible] Malacoda per a [illegible]

MALIZIATO *Part pass di* MALIZIARE.

2 [illegible] *Agg* [illegible] *Dant* *Conv* 56 (C) Che non [illegible] *E* 69 La prima [illegible] di discrezione [illegible] *Mor* *S Greg* 2 11 [illegible] malizia [illegible] però si provveo [illegible] *Prov* *Fior* *Borgh* *Let* 4 [illegible] 126 [illegible] [illegible] solstizio, arbitrato [illegible] che malvoventieri si può [illegible]

3 *Fortificato* [illegible] C [illegible] che il balsamo [illegible] molto grave, [illegible] più [illegible] *Bart* *Stor* *It* [illegible] Non essere nè le sentenze [illegible] [illegible] false ragioni che [illegible] Lucerni, [illegible] che lor davano [illegible] l'apostasia di tanti popoli.

MALIZIETTA S. *f* *Dim di* MALIZIA. *Fir* *Disc* *an* 51 [illegible] pensando [illegible] trovò la tasca suggellata, e diedegliela. E non 3 216 Perchè egli pensò subito ad una sua maliziaetta *Cr[illegible]* *Lor* [illegible] 212 Ed avea qualche [illegible] V anche MALIZINA

MALIZINA [T] S. *f* *Dim di* MALIZIA *Per lo più* [illegible] *disposizione, non degli atti o degl'ingegni maliziosi che è piuttosto il senso di Maliz[illegible]etta* [illegible] *speciam di bambini* *Maliziet[illegible] e di bambini e di tutti* [illegible] *l'atto che l'abito e dice* [illegible] *non grave* *Malizinetta, potrebb'essere grave* [illegible] *e dicesi di tutte le età, e piuttosto dell'abito che dell'atto*

MALIZIOSACCIO [T] *Agg* *Dispr. di* MALIZIOSO. [illegible]

MALIZIOSAMENTE *Avv* *Da* MALIZIOSO *Con malizia, A malizia, Per malizia, Astutamente, Ingannevolmente* *Aureo lat* [illegible] 334 (C) Tu hai [illegible] mente peccato, e per [illegible] che nel [illegible] maliziosamente pecca *But* [illegible] maliziosamente, [illegible] *Fr* *M* [illegible] 7 [illegible] della gran bella [illegible] maliziosamente [illegible] *Maestruzz* 1 76 Se la [illegible] non lo dee atare [illegible] maliziosamente [illegible]

MALIZIOSETTO *Agg* *Dim di* MALIZIOSO *Docc* *Nov* 72 13. (C) E perocchè [illegible] era maliziosetto, s'avvisò troppo bene come dovesse fare a [illegible] *Magal* *Lett* *Scient* 12 *Man* [illegible] Il mio [illegible] e la sig[illegible] Marchesa [illegible] si contentano di poco, se pure questa apparenza di così [illegible] non fosse un poco maliziosetta [illegible] *Pa* *Mer* 373

MALIZIOSINO *Agg* *Dim di* MALIZIOSO, *detto segnatamente di fanciulli* *Fanf* [illegible] *Men grave di* Malizios[illegible]

MALIZIOSISSIMAMENTE [T] *Avv* *Superl di* MALIZIOSAMENTE [illegible] [illegible]

MALIZIOSISSIMO *Agg* *Superl di* MALIZIOSO [illegible] — *Petr* [illegible] (C) Posto contro a maliziosissimo e malvagissimo nimico e più sicuro [illegible] di quello che per la propria possanza [illegible] *Lett* 58 [illegible] i [illegible] e [illegible] demonii.

MALIZIOSITÀ S. *f* *Malizia, Qualità di chi è malizioso* [illegible] *Non com*, [illegible] *Proquin* 1 2 22 (M) Non se ne [illegible], che egli avanzi [illegible] maliziosità e inganno

MALIZIOSO *Agg* e S. m. *Che ha malizia, Astuto* [illegible] *Com* *Inf* 22 392. (C) Malizioso [illegible] alcuna volta a dire malizioso e sagace, e altra volta viene a dire [illegible] male [illegible] *D* [illegible] 22 [illegible] troppo Quando procurò a' miei maggior tristizia [illegible] *Nov* 22 [illegible] che tutto [illegible] avea [illegible] che malizioso era, [illegible] s'avvisò, *Sannaz* *Arc* 125 [illegible] per animi maliziosi [illegible] *Trigh* 73 Ne la [illegible] con maliziose parole

[T] [illegible]

2 [T] [illegible] (*Fatto a malizia*)

3 [T] Maliziosa *come cosa* *Burch* *Son* 112 O [illegible] ghiotta

MALIZIOSUCCIO [illegible] *Dim di* MALIZIOSO [illegible] maliziosuccio, nella sua tenuità, aver malizia non poca

MALIZIUCCIA [T] V. MALIZINA

MALIZIUOLA S. *f* *Dim di* MALIZIA. [Cast] *L B* *Alberti* *Padr* *fam* 83 [illegible] maliziuole [illegible] fra te stesso e molto tollerar [illegible]

† **MALIZIUTO** *Agg* *Lo stesso che* Malizioso, *ma detto quasi per modo di dispregio* *Fanf* *Buon* *Tanc* [illegible] 2. *M* [illegible] stava con lui sempre a tu per tu, Appunto come far [illegible]

MALLEABILE *Agg* *com.* *Che può essere lavorato col martello* *Fanf* Malleabilis *in Colum*, [illegible] *Stat* *Bering* [illegible] 3 8 Modo da [illegible] in rame fino e malleabile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la massa, che [illegible] [illegible] che vi si [illegible] [illegible] tutte le parti [illegible] *Vete* *Ner proem*, *M*, Si dice che al tempo di Tiberio imperatore fosse inventato il modo di fare il vetro malleabile.

2. [illegible] *La forza di* [illegible] *Lane Prade* [illegible] che [illegible] o [illegible] o almeno a molte sostanze [illegible] che sono il raro ed il denso [illegible]

3. T. [illegible] *a suoi* [illegible] *opinione all'altrui* [illegible] *Traslato* [illegible]

MALLEABILITÀ. S. f. [illegible] *Propr. età passata dal corpo le lasciarsi distendere più o meno a colpi di martello senza spezzarsi,* [illegible] *l'oro è malleabile* [illegible] poco il ferro.

MALLEGATO. S. m. [illegible] *Budello ripieno di sangue di porco condizionato* [illegible] che [illegible] per [illegible] il [illegible] che [illegible] che sia [illegible]

† **MALLEO.** S. m. [illegible] dal Lat. Malleus. *Martello.* [illegible] la scure o il maglio [illegible] con che ammazzavano [illegible] MA-GLIO.

MALLEOLARE. Agg. [illegible] *che* [illegible] *al malleolo* [illegible]

MALLEOLO. S. m. [illegible] *e sono che* [illegible] *inferiore* [illegible] *distinte in esterna ed interna. La prima* [illegible] *regione interna* [illegible] *L'altro* [illegible] *formata da un estremo* [illegible] [illegible] *fra no a* [illegible] .82 [illegible] chiama malleolo esterno [illegible] 3. 198. [illegible] come [illegible] la sera.

MALLEOLO. S. m. [illegible] *Sarmento* [illegible] *o altro segmento* [illegible]

MALLEOLO. S. m. [illegible] ed [illegible] cosa [illegible] Le [illegible] de [illegible]

MALLEVADORE. S. m. *Chi è che promette per altri* [illegible] Mall. [illegible] *Legge,* [illegible] *in atto di promettere per altri* [illegible] di Toscana [illegible] Mallevadore [illegible] Manus e Lase. [illegible] 43 [illegible] il sindaco [illegible] per [illegible] mallevador [illegible] mallevadori [illegible] *Ben.* [illegible] 3. [illegible] che [illegible] non [illegible]

[illegible] *Stat.* [illegible] 1. 82. [illegible] facciano [illegible] e [illegible] possano essere costretti a rispondere per [illegible] debiti.

2. [illegible] mallevadore che [illegible] non [illegible] 39. [illegible] mallevadore per [illegible] promessa [illegible] mallevadore per [illegible] *Legge* [illegible] mallevadore [illegible] pagherà per [illegible]

[illegible] mallevadore [illegible] *prima* [illegible] mallevadore [illegible]

MALLEVADORIA. S. f. [illegible] *La* [illegible] *cautione* [illegible] *che Malleveria.* [illegible] Mallevadoria [illegible] Sublimale [illegible] rendere sotto la pena [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] prestarlo senza una sola mallevadoria [illegible] proprie [illegible] mallevadoria a soddisfazione [illegible] suddetta. [illegible] *Chiedere* [illegible]

MALLEVADRICE. [illegible] S. f. di MALLEVADORE, e com. [illegible]

MALLEVARE. [illegible] *Entrar mallevadore. Porre* [illegible] Quando [illegible] Mallevato a [illegible] che [illegible]

[illegible] Se [illegible] avessi [illegible] per [illegible] usare a [illegible]

MALLEVATO. S. m. [illegible] *Non com.*

2. [illegible] *altri* [illegible] *pel quale* [illegible] *destina coll'uso alla prigione* [illegible] *Fanf.*

[illegible] *le* [illegible] *o* [illegible] *pergiero* [illegible] *e* [illegible]

MALLEVATORE. S. m. *Lo stesso che Mallevadore.* [illegible] *Fanf.*

MALLEVERIA. S. f. *Promessa del mallevadore.* [illegible] 11. [illegible] mallevadori [illegible] per [illegible] mallevadore [illegible] per [illegible]

[illegible] *Fr.* [illegible] sapere [illegible] che [illegible]

2. [illegible] *anche per* [illegible] *fa la malleveria.* [illegible] presa [illegible] per [illegible]

3. [illegible] *tenere* [illegible] *perchè.*

MALLO. S. m. [illegible] *che* [illegible] *del* [illegible] *nel* [illegible]

[illegible] perchè [illegible]

[illegible] prendere [illegible] malle [illegible]

5. *In prov.* Mangiare le noci col mallo. [illegible] e quelli che [illegible] sanno [illegible] non [illegible] se il [illegible] *Lib.* [illegible] 12. Che [illegible] noci [illegible] senza [illegible]

Fam. [illegible] *A modo di prov.* [illegible] [illegible]

3. *Lo* [illegible] mallo.

4. Agr. Mallo, *dicesi a quel* [illegible] *che ha talora* [illegible] *e* [illegible] *cosa o prima di piantarlo.* Oggi si dice il vecchio. Br.

† **MALLO.** S. m. [Fanf.] *Mallevadoria.* [illegible] [illegible] *Rime* [illegible] 2.8 [illegible] che [illegible] e [illegible] i pegni non voleva [illegible] danar sebbene [illegible]

† **MALLO.** [illegible] S. m. Agr. *Se non ha a tenere* [illegible] *anche* MALLO [illegible] quel [illegible] di [illegible] che [illegible] che [illegible] sotto [illegible]

MALLOGO. S. m. *Comp. che* [illegible] MAL [illegible] 25. [illegible] *Lorte* che la [illegible] per [illegible]

MALMAESTRO. S. m. [illegible] *Mal cadere.* [illegible] il mal maestro? [illegible] Che più del mal maestro [illegible]

MALMARITATA e **MALMARITATA.** S. f. *comp.* [illegible] *Maritata* [illegible] che [illegible] *Nov.* [illegible] che [illegible] e [illegible]

MALMATURO. Agg. *comp. Non per anche maturo.*

2. *Fig.* [illegible] *Non* [illegible] 13. [illegible] di [illegible]

† **MALMEGGIARE.** [illegible] *Que'* [illegible] che [illegible]

MALMENARE. [illegible] 22. [illegible] la sua [illegible]

3. *Per* [illegible] 21. [illegible] *Pelabr.* 3. [illegible] non [illegible] trattare.

4. [illegible] *che* [illegible] *Fiera* [illegible] che [illegible]

2. [illegible] *Pecor.* 22. [illegible] *anche* [illegible]

3. T. [illegible]

MALMENATO. *Part. pass. e* Agg. [illegible] *Ditt.* 1. 217. [illegible]

MALMENO. S. m. *Travaglio di* [illegible] *Pelab.* [illegible] *quel* [illegible]

MALMENTIRE. [illegible] *nel senso* [illegible]

† **MALMERITO** e † **MALMERITO.** Agg. comp. [illegible] di Benemerito. *Che ha mal meritato.* Fanf. G.

[illegible] vennero guatate che di questo [illegible] rendere [illegible] corpo [illegible] Questa ne [illegible] specie. E a [illegible] pensare [illegible] peccati e [illegible] dementi.

MALMETTERE [illegible] comp. Spender male, Dis[illegible] Velea credo [illegible] vendere [illegible] di nascoso, ed [illegible] mettere.

[illegible] Concear male [illegible] nella battaglia e [illegible] ferire e malmettere la gente [illegible]

[illegible] La prima [illegible] ardire [illegible] malmettea e gua[illegible]

MALMESSO Agg. comp. Male acconcio. [illegible] ma era mal messa e quindi [illegible] Fanf.

MALMUTTIE [illegible] Zool. [Bel.] Nome d. [illegible] dell'ordine dei Ragni, e della famiglia [illegible] Italia meridionale. [illegible]

MALMURATO [T.] Agg. [illegible] Dice più che Non [illegible] Malmisurato consiglio. [illegible]

MALNATO Agg. comp. Nato di mala gente. Nato [illegible] Lat. aureo Malenatus. Lib. Pred. [illegible] gente malnata e viziosa.

[illegible] F quelle [illegible] Sovra i quali [illegible] avea [illegible] guardar gli altri [illegible] 15. 244. [illegible] due [illegible] facessono doppia [illegible] Fur. [illegible] cadere [illegible] Calde [illegible] Fur. 17. 3. [illegible] questi abbiam non [illegible] Ma ancora a nostre [illegible] esper[illegible] greggi [illegible] e malnati [illegible]

[illegible] 5. 31. 2. [illegible] Ricidendo quelle cose [illegible] radice [illegible] [T.] Malnati pas[illegible] [illegible]

MALNUTRITO Agg. comp. Gracile. Di male [illegible] 125. M. E per[illegible] che dirizza se e regge se [illegible] natura [illegible] cela che [illegible]

MALO [illegible] Voce usata per Malvo. [illegible] B. 4. 5. 11. M. [illegible] Deus [illegible] ma[illegible] malva.

MALNOTO e **MALNOTO** Agg. comp. Non ben noto [illegible] Tass. Ger. 2. 2. [illegible] mal [illegible] ha servito. O non visto, [illegible]

MALO Agg. [illegible] Cattivo. Malus [illegible] Ma [illegible] Bocc. [illegible] 38. 5. [illegible] cavallo [illegible] seme [illegible] 12. [illegible] 18. [illegible] 6. 2. 10. [illegible] cosa, che per [illegible] SS. Pad. 1. [illegible] 3. La [illegible] detta [illegible] nel [illegible] 11. [illegible] le [illegible] 28. [illegible] confort [illegible] Così comporsi [illegible] Prov. Tosc. [illegible] fatti [illegible] de grande [illegible] certi mal'fatti [illegible] Sen. [illegible] Comp. [illegible] presenti [illegible] guadagno, che [illegible] Questa virtù (di fare degli [illegible] questi [illegible] come [illegible] mala [illegible]

per la pessima natura che frega questa [illegible] Bon. Bu. XX. 3. [illegible] esse protettore [illegible] de mal.

[T.] Prov. Tosc. 128. Il mal corso fa mal uovo.

[T.] Vang. Dal cuore escono i mali pensieri, gli omicidii. — S. Agost. Le mali concupiscenze.

[T.] Vang. Rigetteranno il nome vostro come mal nome.

[T.] Ar. Fur. 23. 7. Impresa. — L'affare pigliava mala piega. — Mala [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 71. Chi non crede alla buona madre, crede poi alla mala matrigna. E 94. Da mal pagatore, o aceto o cercone. (In cattivo pagatore, bisogna prendere ogni cosa.) E 98. Chi ha mal udito, sempre la mira; Chi ha mal marito sempre sospira. E 111. Se mala masserizia [illegible] (Le cose perdute se ritrovate, se oltre non l'ha rubate.) E 170. [illegible] abbia il mal [illegible] e la mala Pasqua. E 356. Non è [illegible] letto chi ha da avere la mala notte. [illegible] annunziare che gastigo o disgrazia può tardi capitare.)

[T.] Prov. Tosc. 356. Le male nuove son sempre vere (non sempre).

[Cav.] Prov. Tosc. 305. La speranza è mal danaro (non si spende).

2. [T.] Morire di mala morte, violenta, o, impreparati.

3. **Pigliare o Prendere una cosa in mala parte** vale Pigliare o Prendere una cosa in mal [illegible] senso cattivo. Segn. Pred. 1. 267. Non [illegible] avvertimenti [illegible] in mala parte, [illegible] che egli gli porgeva colla destra, ladro colla sinistra prendevagli.

4. [T.] E di qualche uso anche posposto. D. 1. 7. Spiriti mali. [illegible] 7. [illegible]

5. [T.] Mal senso, dice più che Non buono, segnatam. in quel che concerne i mor. [illegible] a mal senso. Interpretar in mod. che offendano o sogliano far credere [illegible] si creda che offendano, o che [illegible] intenzione non retta, [illegible] non nuocere.

6. [T.] Mal vezzo. [illegible] contr. di buono. [illegible] e [illegible] un vezzo el [illegible] capelli a ogni tre parole che dice.

7. [T.] Mala cosa, forma ellittica [illegible] Mala cosa [illegible] 2. 117. Mala cosa [illegible] Prov. Tosc. 78. [illegible] esser [illegible] è peggio esser [illegible] Non [illegible] propriamente [illegible] dire al malcuore. Mala cosa che tu se' già cono[illegible]

8. **Essere o Andare per la mala**, vale Essere in condizione [illegible] e pericolosa. Essere [illegible] [T.] [illegible] Ma [illegible] specialmente nel senso mor. — [illegible] Pred. [illegible] testamenti [illegible] ed i poveri [illegible]

9. E anche [illegible] Infelice. Misero. S. Bern. Pianl. Verg. 22. [illegible] misere [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 78. Val più un buon giorno con [illegible] che un mal [illegible]

[T.] [illegible] Art. Am. [illegible] G. [illegible] bellezza mala piacenza. — Parla de [illegible] Venere [illegible] che dietro si trasse la distruzione di Troja e di quel regno.

[T.] D. 1. 22. Chi fu colui da cui mala partita Di' che facesti? [illegible] che quel [illegible] se dolse d'essere da colui partito, [illegible] 18. [illegible] che mala si deve prendere nella suespressa significanza.

[T.] Mala fortuna. Prov. Tosc. 61. Chi ha il mal [illegible]

In mal punto, post. avverb. vale Disavventuratamente, e talora Inopportunamente. La mala [illegible] V. PUNTO.

10. Per Debole. [illegible] Stor. 18. 76. (M.) [illegible] non solamente [illegible] ma eziandio la mala [illegible]

11. **Far mala cera, o mal viso ad alcuno** vale Mostrargli col cambiamento del volto d'accoglierlo mal volentieri. Mor.

Onde Riprendere, Interrogare, e sim., con mal viso alcuno, vale Riprendere, Interrogare e sim., uno aspramente. Bocc. Nov. 4. 11. (Man.) Gravissimamente [illegible] viso il riprese.

12. **Mala lingua**, dicesi familiarmente d'Uomo che volentieri dice male d'altrui. [illegible]

13. [T.] A mala pena, dice più che A pena, e sovente meno che A gran pena.

14. [T.] **Malo** e **mal**. [illegible] per Uomo malvagio. Agn. Pand. 20. (M.) Adunque per gastigare i mali, tu prima diventi pessimo. Camp. [illegible] Com. Bocc. IV. Chiama [illegible] la fievolezza, cioè l'impotenza, del malo, cioè dell'uomo malvagio.

[T.] [illegible] nel femm., e nel masc. l'uso odierno quasi sempre lo tronca.

Senso corp. [T.] Mal'erba. Ma anco tr., pers. non buone o disutili. D. 2. 20. Della mala pianta che [illegible] E 1. 28. [illegible] capo ha cosa fatta, [illegible] mal seme della gente [illegible] E 23. [illegible] Che fu per li Giudei mala sementa. [illegible]

15. [T.] Senso mor. Salvin. Annot. Buon. Fier. 473. [illegible] conversazioni e [illegible] disse cricca, lo che si dice [illegible] — Mal senso d'una voce, d'una proposizione [illegible] Mal suono [illegible] l'impressione [illegible] Parole che hanno mal suono.

[T.] Sost. Ma' pensieri. D. 1. 33. e antiq. è ancora più. [illegible] Mal pensieri [illegible] non sarebbe fuor d'uso. I mal pensieri, [illegible] pensieri ha senso più gen. e talvolta men grave.

[T.] Guardare di mal occhio. [illegible] Mettere in mala voce [illegible] Mala volontà. [illegible] Mala voglia dice e poca disposizione e [illegible] Mal volere, sempre di intenzione mor. D. 2. 5. [illegible] il diavolo stesso il mal [illegible]

[T.] Nel mal mondo. D. 1. 19. [illegible] inferno. E Fr. Giord. 2. [illegible] Mal regno [illegible]

III. Senso soc. [illegible] quache mala [illegible] — Dir male parole. [illegible] Mala grazia. [illegible] 2. 57. [illegible] Mal esempio. [illegible] Esp. Salm. 1. 121. [illegible] Mala [illegible] 2. 14. Mal [illegible]

[T.] Mala [illegible] Mal [illegible] men com. dell'altro. [illegible] Esp. [illegible] 8. [illegible] e [illegible] uomini di mala [illegible] — Esser in mala voce. L. 1. 7. Dannose [illegible] a torto e mala voce.

[T.] Mala sorte. Mala fortuna. Mal punto. — Essere, Trovarsi a mal partito, [illegible]

[T.] [illegible] le male parate [illegible]

[T.] [illegible] M. V. 9. 97. [illegible] seguendo il proverbio [illegible] popolare [illegible]

IV. Con [illegible] [T.] Sen. Ben. Varch. 5. 17. [illegible] pena di [illegible] e di ruine. — Per [illegible] Mala via ha senso [illegible]

[T.] D. 1. 8. (Il seme, fuor del suo regno fa mala prova. — Ogni [illegible] che non riesce a bene secondo l'aspettazione o il debito, fa mala prova. [illegible] Mal esito. Mala riuscita. [illegible] Riuscita e de' fatti e delle pers. [illegible] Mali [illegible] e di ragioni libere e di cause seconde.

MALOBATRO e **MALABATRO**. S. m. (Bot.) [Fanf.] Albero odorifero, da cui si estraeva un olio prezioso. [illegible]

MALOCCHIO. [T.] S. m. Come tutt'una voce. Dare il [illegible] secondo il pregiudizio popolare [illegible] con gli occhi operazione malefica. Nel qual pregiudizio [illegible] al [illegible] e alla potenza dello spirito sopra i sensi. [illegible] com. Il mal d'occhio.

2. [T.] Nella locuz. Vedere di mal occhio, cioè [illegible] e anche con odio o astio, sar[illegible] [illegible]

MALONESTO. [T.] Agg. comp. Contr. d'Onesto. Dicesi segnatam. dell'onestà [illegible] che concerne la [illegible] e la buona fede. Disonesto, [illegible] contro il pudore. [illegible] Malonesto [illegible] Azione, Procedere malonesto.

MALORA [illegible] *Perdizione. Rovina* [illegible] voce che si [illegible] Mandare in malora [illegible] ANDARE IN MALORA e MANDARE IN MALORA.

2 **Andare, ire in malora,** per [illegible] *in fare in conquasso, Perdersi.* [illegible] Stor. 2 p. 282 [illegible] fuggiti della battaglia accertano essere ita in malora ogni cosa.

3 **Andare o ire nella malora.** *Andare in prigione.* [illegible] 1. 17 [illegible] qualche parte. Se non [illegible] nella malora.

4 **Andare per la malora,** [illegible] *Andar per* [illegible] *incamminarsi di essere spacciato. Andare in decadenza* [illegible] 3 [illegible] p. 27 [illegible] desiderosi d'entrar nella [illegible] Barbarossa e altre persone [illegible] barbari [illegible] la necessità [illegible] far maggiore [illegible] cancelleria [illegible] le loro [illegible] di gente [illegible] Accademici [illegible] sapete [illegible] per la [illegible] una [illegible] con queste [illegible] *gubinetto bautte* e cento altre voci che non le possono [illegible].

5 [illegible] *a modo d'imprecazione* [illegible] *malora. La prima può servire disgiunta quando non* [illegible].

[illegible] *Dugnosa* [illegible] *Buon* [illegible] 285 [illegible] con [illegible] in malora.

6 [illegible] Adim [illegible] 4 [illegible] la Cantata [illegible].

MALORETTA [illegible] *Fam. Lo stesso che la malora* [illegible] *per temperare la asprezza del* [illegible].

MALORDINATAMENTE *Avv. comp. Da Mal ordinato.* [illegible] 95 [illegible] *porta di Parnaso* [illegible] per le [illegible].

MALORDINATO *Agg. comp.* [illegible] Salvin. Pros. [illegible] 1. 300 [illegible].

MALORDINEMENTE *Avv. comp. Senza modo.* [illegible].

MALORE S. m. [illegible] *Buon.* [illegible] 7 [illegible] che natura dei mali [illegible] nel paese. F. [illegible] e per vedete [illegible] malore [illegible] 2. 218 [illegible] veramente [illegible] *A. Fiesta* [illegible] ha [illegible] trasse [illegible] da [illegible] *Mem.* [illegible] 5. Ogni [illegible] Persone quel [illegible] — Nel [illegible] da malore. — [illegible].

2 [illegible] 5. 5. [illegible] Perchè egli è bisogno [illegible] doppio malore [illegible] vil pezzo della [illegible] non [illegible].

3 [illegible] *Scrofole, Ulcer, e sim.,* [illegible] *Magagna.* Sal. [illegible] 12 [illegible] al [illegible] per [illegible].

MALORETTO [illegible] S. m. *Dim. di* MALORE. [illegible].

† **MALORETTO** S. m. *Dim. di* MALORE. *Leggier malore.* [illegible] *Angar.* [illegible] de [illegible] la cascola [illegible].

MALOSSERVATO *Agg. comp.* [illegible] questi [illegible] Trattato [illegible] ripugnante [illegible].

MALOTTOLINA S. f. *Voce bassa.* [illegible] Non [illegible] o pietosa [illegible].

[illegible] ospelosa natura di questa nazione. *Salvin. Pros. Tosc.* 420 [illegible] che per [illegible] e [illegible] la sua bellezza. F. 22 [illegible] Però [illegible] Agatone, la cui [illegible].

MALOTICO *Agg.* [illegible] *Che ha del maligno. Che si* [illegible] *de' malevoli* [illegible] 0. 291 [illegible] per essere uomo [illegible] 2 11 [illegible] contrapposto [illegible] vendette [illegible] malignità e della crudeltà [illegible] cose si [illegible] maligna [illegible] Ital. [illegible] 213 [illegible] per [illegible] ogni [illegible] esse [illegible] modello [illegible] di [illegible] operare con [illegible].

MALOTTI S. [illegible] *Malore* [illegible] *Bocc.* [illegible] 20 [illegible] Dio voglia non sia [illegible].

† **MALPARATO** *Agg. comp. Che è in cattivo termine* [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 5 [illegible] così mal parato [illegible] in una [illegible].

MALPARI [illegible] *comp. Non pari. Non eguale* [illegible] lunghe [illegible] la bocca [illegible] e corrotta [illegible].

MALPENSANTE [illegible] *Non pens.* [illegible] *pensare* [illegible] se pensasse [illegible] Malpensante [illegible].

MALPENSATO *Agg. comp. Non pensato con* [illegible] *Pensato malamente.* [illegible] *Alam.* [illegible].

MALPENSIERI S. m. *comp. Cattivo pensiero.* [illegible] per [illegible] avrebbe [illegible] malfatto come [illegible].

MALPERSUASO [illegible] *Agg. Non persuaso* [illegible] Malpersuaso [illegible] necessario [illegible].

MALPIGLIO **MALPIGLIO** S. m. comp. [illegible] che [illegible] 22 [illegible] *Sal.* [illegible] *Pros. Tosc.* 1 2 [illegible].

[illegible] far mal piglio [illegible] 2. 171 [illegible].

† **MALPIZZONE** S. m. [illegible] quelle che [illegible] la quale [illegible] Mal [illegible].

† **MALPOLTO** [illegible] *Agg. comp.* [illegible] 2 [illegible] che [illegible].

MALPRATICO [illegible] *Agg. comp. Che non ha esperienza* [illegible].

[illegible] Sebbene le [illegible] diceva [illegible].

MALPREPARATO *Agg. comp. Non bene preparato.* [illegible] Ne pascere [illegible] così mal preparato per [illegible] non sarebbe [illegible] preparato [illegible] imprepararsi [illegible].

MALPRO S. m. *comp. indecl.* [illegible] *Nocumento.* [illegible] quel [illegible] Se non [illegible] quel [illegible] fosse malpro [illegible] ingaggiare [illegible] tanto a lui [illegible] è peggio che [illegible].

MALPROCEDERE e [illegible] **MAL PROCEDERE.** S. m. comp. [illegible] *Buon.* [illegible] della [illegible].

MALPROPRIO *Agg. Improprio.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 142 [illegible] quelle [illegible] che [illegible] Savino, come [illegible] proprie [illegible] sempre [illegible] *Tasso* [illegible] *Indecente.* [illegible].

MALPROVVEDUTO *Agg. comp. Sprovveduto. Non bene provveduto.* Salvin. Pros. 2. [illegible] malprovveduto [illegible] esame [illegible] *reso meno che* [illegible].

MALPROVVISTO [illegible] *voce preced.*

MALPULITO *Agg.* [illegible] Malpulito [illegible] che [illegible].

† **MALSANIA** S. f. *Mal sanità.* [illegible] Da [illegible] per la [illegible] per non [illegible] poco di [illegible].

MALSANICCIO *Agg. [illegible] malsano.* [illegible].

MALSANO *Agg.* [illegible] *Malsano* [illegible] abbia [illegible] pessime massime che [illegible].

2 [illegible] *Cibo, Aria, Luogo malsano.* [illegible] paesi malsani [illegible] assai [illegible] Malsanato [illegible].

3 [illegible] eran [illegible].

MALSERVATO *Agg. comp.* [illegible] sono ingannati, e de [illegible].

MALSICURO [illegible] *Agg. comp. Poco sicuro.* [illegible] [T.] [illegible].

[illegible] 2 [illegible] ragionamento [illegible].

[T.] [illegible].

3 [illegible] 38 [illegible] alloggiamenti [illegible]

[illegible] Saraceni oppressa Si versan [illegible]

MALSINCERO [illegible] *comp Finto Doppio Salvin* [illegible] 2 [illegible] Ne appresso tutto questo si vedrà [illegible] le sue [illegible] scoperte [illegible] mostrato

[illegible] altro senso in MALSICURO, § 1.

MALSODDISFATTO [T] *Agg Più di Non soddisfatto* [illegible] *come Malcontento e più di* [illegible] *appunto tra Soddisfatto* [illegible] severe rimangono malsoddisfatte [illegible] per [illegible] Anzi, [illegible] certi appetiti, l'uomo [illegible] altre e di se

MALSOFFRENTE *Agg* [illegible] *comp Intollerante,* [illegible] *che* [illegible] *più di Insofferente* [illegible] *Tom* 1 130 (*M*) Ora [illegible] l'uomo per s[illegible] [illegible] dei compagno mal soffe[illegible] [illegible] che la virtù

MALSONANTE [T] *Agg Che suona male Non si* [illegible] *parole proprie, quanto* [illegible] *rispetto alla verità e alla* [illegible] [illegible] Proposizione malsonante che [illegible] *contro le verità relig* [illegible] *la morale o l'o*[illegible] *legge*

MALSUSSISTENTE *Agg com comp Insussistente,* [illegible] *questi* [illegible] *senso* [illegible] *Prine* [illegible] 5 *Berg* [illegible]

MALTA [illegible] *Fr Mortier Voce generica* [illegible] *pastosa con cui si* [illegible] *e che per* [illegible] *ne sono di più specie cioè* [illegible] *mista con sabbia* [illegible] *sola calce* [illegible] *materia minerale* [illegible] *Gr* Μαλάχη, *Molle* [illegible] Metel [illegible]

[illegible] Pen [illegible] 1 5 Per far la malta [illegible] questo modo con la sabbia mescolare [illegible] arena di cava si porgano [illegible] part [illegible] *G G Fort* xi 209 Fra [illegible] si metterà de la malta [illegible] che quella che si usa nel murare [illegible] *Agr Geo Min Metall* 330 [illegible] di questo nome chiamata da la malta che [illegible] per che come de la [illegible] naturale ne fanno [illegible] così [illegible] oppilano le fissure de gli aque [illegible] de le pietre

[illegible] *Serve anche ad altri usi oltre a quello* [illegible] *Agr Geo Min Metall* 331 [illegible] Quelli che avevano [illegible] minere [illegible] loro specie di malta con che [illegible] [illegible] le volte fare [illegible] gran vaso [illegible] metallo liquefatto non ne scorra [illegible] per che [illegible] malta [illegible] e ritiene [illegible] liquore de l'acqua, così [illegible] ritiene [illegible] che serve [illegible] di calce [illegible] di fiore [illegible] serve anco di più la calce a fare [illegible] Romani ammattonavano gli acquedotti [illegible] de le acque e le piscine, ove [illegible] per che questa come dice Plinio è una cosa [illegible] e più dura de la pietra [illegible] Roma [illegible] questa [illegible] in due spezie, [illegible] si compone di calce e di grasso [illegible] vuole anco di più, sugo [illegible]

[illegible] *Malm Malmantile Pataff* 6 (C) E chi è [illegible] *Franc Sacch Nov* 190 [illegible] malta insino a gola e chi [illegible] *Morg* 26 92 Subito [illegible] si fece [illegible] *Bern* [illegible] 3 [illegible] [illegible] addosso un gran monte di [illegible] *Esp Vang Prov* 45 Sendo [illegible] modo non sola mente quando fusse [illegible] e molte [illegible] al fin liquefatte [illegible] ancora che fussin cadute pochissime [illegible] era una malta grandissima.

MALTA [illegible] *Varietà di bitume che si* [illegible] *il Petrolio e l'Asfalto, e nero o bruno* [illegible] *di una consistenza viscosa, e quasi* [illegible] *freddi. Bruciasi con fiamma, con fumo abbondante e con odore aromatico, come gli altri bitumi e la sua maggiore* [illegible] *che non il Petrolio* [illegible] *lat* Maltha, *Plin H N* ii 104 *Gr* Μάλθα *e* Μάλθη *da* Μαλαχός *e* Μαλάσσω, *Ammollire* [illegible] *specie di limo combustibile che trovavasi in copia in uno stagno presso la città di Samosata, oggi Sempsat, Semisat o Simasat nella Siria, e che accendevasi all'acqua* (*Mt*)

[illegible] *Si dà anche il nome di Malte nell'arte costruttoria, a certe cementi* [illegible] *che servono a saldare insieme le pietre da ed* [illegible]

MALTAGLIATI [T] *S m plur Sorta di paste da fare in minestra, sottili pezzi o* [illegible] *dalla forma irregolare*

MALTALENTO *S m. comp , che scrivesi anche* Mal talento *Malanimo Intenzione di Offendere* [illegible] TALENTO (*Mt*)

2 *Fig Rancore Sdegno Espos Pater* (*Mt*) [illegible] e si [illegible] a se medesimo [illegible] comincia suo cuore a [illegible] (*E così altre volte*)

† **MALTARE** *V a* [Cont] *Fare in malta È in Plin — Fagiu Esp Vang Prov* [illegible] messe le pietre istesse accomodatamente, ne lavorate, e composte [illegible] [illegible] calcina s'era [illegible] quella debita ragione che si doveva.

MALTEMPO *S m comp. Cattivo tempo Cas lett ined* 30 *Man* [illegible] corriero che [illegible] giovedì, non [illegible] mal tempo [illegible] non lo deve lasciar partire da [illegible]

MALTENUTO [T] *Agg Cosa o persona non tenuta con la dovuta cura,* [illegible] [T] Casa, Chiesa, Strada, Uffizio, Registro maltenuto — [illegible] [illegible] mantenuti, da chi ben troppo bene [illegible]

2 *In altro senso* [T] Uffizio mal tenuto *non del luogo e degli arredi e delle esterne apparenze ma del sostenerne i doveri senza dignità nè coscienza In questo senso piuttosto disgrazio*

MALTINTO *e* **MAL TINTO** *Agg comp Tinto male. Bocc Lab* 251 (*M* [illegible] non credo che sia, quando la mattina se ne va [illegible] col viso verdegiallo maltinto, d'un colore di fumo di pantano

2 [illegible] [Valla] Maltinto od affumicato. *S m Dicesi del pelame morello che presenta un colore nero non regolare e tendente al rosso bruno*

MALTO (*Agr*) *Si dà questo nome all'orzo gonfiato nell'acqua, germinato ed abbrustito per la fabbricazione della birra In fran ed in* [illegible] Malt, *dal sass* [illegible] *grano ammollato nell'acqua, fermentato e di poi seccato nella fornace.* (*Mt*) [illegible] *Parola appena di uso tecnico*

Targ Tozz [illegible] 1 111 (*Gh*) Una simile preparazione, detta *malto* fanno subire all'orzo quelli che fabbricano la birra

MALTO *S m Mi* [illegible] *Sostanza descritta da Kremon sotto il nome di Saga* [illegible] *che si dice trovarsi sulle coste della Finlandia Essa rassomiglia alla cera* [illegible] *bianco frangibile macchia la carta come l'olio* [illegible] *ad un calore moderato, e brucia con una fiamma azzurra, accompagnata da molto fumo Si* [illegible] *facilmente nell'olio d'uliva, ed imperfettamente nell'alcool caldo* (*Dal lat* Maltha [illegible] *Pece mista* [illegible] *gr* Μάλθα [illegible] *Cera ammollita*) (*Mt*) *V* MALTA

MALTOLLERABILE *e* **MAL TOLLERABILE** *Agg com comp Che mal si tollera, intollerabile,* (*Fanf*) *Segner Parr Instr* 8 2 (*M* [illegible] in soccorso non [illegible] in surrogamento sempre mal tollerabile in [illegible] padre vero [T] [illegible] *sarebbe chi non sa tollerare in tutto, quando meno di* Intollerabile, *ma potrebbe anche dirsi chi la tolleranza fraintende e tollera il male e il falso quando potrebbe e dovrebbe correggerlo* [illegible] maltolleranti peccano poi d'intolleranza [illegible]

MALTOLLERANTE [T] *V. la voce preced*

MALTOLTO *e* **MAL TOLTO**, *che dagli antichi si disse* **MALTOLLETTO** *V* TOLLETTO *Cosa tolta indebitamente Fanf*) *Dav. Tac. Ann* 11 121 (*C* [illegible] di condannarli nella legge del maltolto *il testo lat ha* [illegible] *repetundarum tenerentur E appresso* Tassò le mercedi [illegible] fiorini 250 [illegible] s'intendesse maltolto *E* 12 148 Condannossi ancora di maltolto Cadio Rufo, accusato da Bitinesi *V anche* MALATOLTA [T] *I Rom dicevano* De pecuniis repetundis *causa per richiedere conto di danaro preso male e speso male.* D. 1 11. Tollette

[illegible] *Sess* 68 [illegible] Questa gran restituzione di tanti mal olti fece [illegible] nel [illegible]

MALTOSIO *S m* (*Chim*) [illegible] *Nome di uno zucchero fermentabile particolare che si forma per l'azione del* [illegible] *di birra sull'amido quando si pone a fermentare per fabbricare* [illegible]

MALTRATTAMENTO *S m Da* MALTRATTARE *Il maltrattare* Maltrattamento in [illegible] se non è [illegible] *Segner Mann Nov* [illegible] A tante fatiche univano penitenze di qualunque genere di fame, di sete, di sonno, di maltrattamento delle sue carni

MALTRATTANTE *Part pres di* MALTRATTARE *Che maltratta Non com Segner Pred Orat* 11 (*M*) La pazienza con cui (Cristo) si lasciava maltrattare [illegible] con cui pregato avea per li maltrattanti [illegible] *modo di dire*

MALTRATTARE *V a comp Trattar male, Usar* [illegible] *Nelli Vit* [illegible] *Cron* [illegible] 0 *C* Il detto Francesco [illegible] perocchè fu maltrattato [illegible] 22 106 Ricorda a li [illegible] eran [illegible] maltrattava [T *Fortig Ricciard* 17 59 [illegible] si suole maltrattare Da [illegible] e lui percuote [P] *E* 1 5 Ma non per questo maltrattar si dee, Nè farle lima lima e vena [illegible]

2 *E detto di cosa Salvin Lett* 403 (*Man*) [illegible] questa [illegible] e mal tratta [illegible] punto in maniera [illegible]

3 *Fig* [T] Maltrattare la scienza, *peggio che trattarla non degnamente screditarla coll'ignoranza, profanarla coll'abuso* Maltrattare una lingua *parlandola o scrivendola malamente* — [illegible] *interpretandola alla peggio, anche lodandola a sproposito*

MALTRATTATO *Part pass e Agg Da* MALTRATTARE *Fr Jac Tod* 2 1 11, (*C*) Vendica giusto Sire [illegible] maltrattata *Segner Incr* 1, 23 Sebbene schiavi non erano mai così dotti, che molto non [illegible] della naturale fierezza, e maltrattati dai [illegible] padroni, agli altari e alle statue de principi rifuggivano

[T] Popolo maltrattato

2 *Col secondo caso Pecor g* 24 *n* 2 (*M*) Pareva loro essere maltrattati degli onori e degli [illegible] ed essere più degni [illegible] *quanto agli onori, ecc*).

[T] *Cosa maltrattata da* [illegible] *danneggiata più o men gravemente* — [illegible] maltrattata dagli [illegible] acerba da [illegible]

MALTRATTATORE *Verb m di* MALTRATTARE *Chi* [illegible] *Che maltratta Non com Sen Declam* 206 Tu, come maltrattatore [illegible] meriti pena.

MALTROVAMENTO *e* **MAL TROVAMENTO** *S m Cattivo trovato* [illegible] *a danno altrui Introd Virt* 290 (*C* [illegible] trovamento è [illegible] appone a trui [illegible], onde non è colpevole.

MALUCCINO [T] *Sostantiv di* MALUCCIO [illegible] *attenua un eufem* Scrive malaccino, *per non dire* Male *addirittura*

MALUCCIO [T] *S m Dim di* MALE, *in senso di malattia, che però non tanto* [illegible] *quanto ne dice incomoda* [illegible] *Cocch Cons Med* 2. 217 [illegible] non dee ad ogni [illegible] malucci accorrere subito con rimedii e con medicamenti. = [illegible] *di bambini Fanf*)

MALUCCIO. [T] *Dim di* MALE *avv Alquanto male, ma è sovente eufemismo per non dire peggio* Sta maluccio (*di salute*

[T] Vive maluccio, *disagiato e anche povero.*

[T] Scrive maluccio *e detto* [illegible] *colla mano e della* [illegible]

[T] [illegible] va maluccio *V anche* MALUZZO.

MALUMORE *S m comp Umore cattivo Magaz* 290 *Man* Questo è nulla rispetto a quello scarmento, che ella ne fa di quando in quando di quei malumori, li quali potrebbono assalendovi a lor posta darvi la terzana

[T] Nascondere il malumore. [G.M] Avere il malumore — Esser di malumore

† **MALURIA** *S f Malaugurio V* [illegible] *di Augurio Tac Dav Ann* 12 (*C*) Apparvero in quell'anno di molti segni uccelli di malaugurio posati in Campidoglio *E Stor* 2 296 La città che ritrovava [illegible] cosa la [illegible] essenza, prese a maluria che [illegible] particolare

† **MALURIOSO**, † **MALAUROSO** *e* † **MALAURIOSO** *Agg. com Malaugurato* [illegible] *C E* più malauroso è [illegible] questo gli fu apprendere per [illegible] che colui che per necessità è costretto del apprendere *Tac Dav Ann* 2 41 Questi amori del popolo

[illegible] brevi e maussresi [illegible] 60 [illegible] Verona e Cremona famose, per due tutte romane [illegible]

MALUSARE [illegible] *Ne seg. par che dica più che Usar male* [illegible] *il medesimo. Ma sarà meglio* [illegible] ne quali mangiassero insieme [illegible]

MALUSATO [illegible] *Mal capace* [illegible] non però perdere alcun danno, se non [illegible]

MALUZZO [illegible] *che* [illegible] *cadenti* [illegible]

2 [illegible] *Fatto Peccato* [illegible] per paura [illegible] prudente fatto [illegible]

MALVA [illegible]

[illegible]

MALVAGÌA [illegible] *che* [illegible] *anche* [illegible] Napoli [illegible] *Ma per anche* [illegible]

[illegible]

MALVAGIAMENTE [illegible]

MALVAGIO [illegible]

[illegible] Medicamenti tutti [illegible] *Decima Macerare* [illegible] 82 [illegible] 7 [illegible] Tes. Br. 5. 9 [illegible]

[illegible] *Crem. bel* [illegible]

MALVAVISCHIO [illegible]

MALVAGITÀ e **MALVAGITADE** e **MALVAGITATE** [illegible]

[illegible]

[illegible] mano, [illegible] [illegible] (Cr. 52 [illegible] rendo [illegible] essi in un sacchetto, e [illegible] [illegible] Dav. Dav. [illegible] e [illegible] [illegible] cap. 11. Ma orientò meno [illegible]

† **MAL**[illegible] S. m. [illegible] *Burchiell.* Rim. [illegible]

MAL[illegible] [illegible] comp. *Veder di mal occhio.* [illegible] che questa cosa [illegible] (Collez. [illegible] [illegible] Ven. 22. [illegible] madre e [illegible]

MAL[illegible] Part. [illegible] e Agg. Da MALVEDERE. [illegible] che era dentro, malve[illegible]

MAL[illegible] S. f. [illegible] [illegible] e che pervenne al colore dei [illegible]

MAL[illegible] Agg. [illegible] *in mal punto.* (Fanf.) [illegible] 5. [illegible] [illegible] questo [illegible] tu sarai malve[illegible]

[illegible] Tos. 65. [illegible] sa [illegible] sempre [illegible]

MALVESTÀ, MALVESTADE, e † **MALVESTATE.** S. f. [illegible] [illegible] [illegible] essere a essere malvagio [illegible] è misera [illegible]

MAL[illegible] Agg. comp. *Vestito di mali panni.* [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] forse ma[illegible] Pal. 2. 104. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nov. 17. Se questi che [illegible] [illegible] 98. [illegible] il quale essendo di questa [illegible] di mal[illegible]

[illegible] *Esclamazione imprecativa,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Malvasìa* forse *anche* [illegible] al cosa, ecc., e che [illegible] *Fanf.*

MAL[illegible] Agg. comp. *Vestito male.* [illegible] 18. [illegible] con [illegible] [illegible]

MAL[illegible] Agg. comp. [illegible] *di mal* [illegible] [illegible] 4. [illegible] [illegible] perchè [illegible] 111. [illegible] [illegible] da [illegible] *anche* [illegible]

MAL[illegible] Agg. e Sost. m. comp. *Che vive* [illegible] Pred. 1. 12. [illegible] [illegible] e p[illegible] di cadere ancor essi a destra [illegible]

[illegible] per violenze contro l'altrui [illegible] persone. [illegible] anche affine a Assassino. [illegible]

MAL[illegible] [T.] S. f. [illegible] *parte d'It.* [illegible] *suo tristo mestiere.* [illegible]

MAL[illegible] e **MAL**[illegible] Agg. comp. *Sensiero. Che* [illegible] 23. [illegible] [illegible] Tas. Ger. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] poco a poco, disarmato indifeso, [illegible]

2. [illegible] *Debole.* Filic. Rim. 353. (M.) Fate [illegible] [illegible] [illegible] F. 117. Altre [illegible] Stendere [illegible] brac[illegible]

† **MAL**[illegible] Agg. com. comp. *Che ha mal* [illegible] Fran. Sacch. [illegible] [illegible] ma [illegible] n'ha [illegible]

2. [illegible] Vit. Bar. 19. (C.) Questo [illegible] dinanzi di D[illegible] tutto son [illegible]

per deliberarlo dalle mani del nimico, e di tutti i suoi [illegible]

† **MALVOGLIENZA.** S. f. *Sinc. di* MALEVOGLIENZA. *Lat. aureo* Malevolentia. Stor. Barl. 113. [illegible] guarda bene che tu sia verace giudice, e per amore, non per [illegible]

† **MALVOLENTE.** Part. pres. di MALVOLERE. *Che vuo' male.* Malevolens, *aureo lat.*

2. † E. *in forza di sost.* S. Agost. C. D. 5. 18. (M.) Furio [illegible] [illegible] libero da capo dalli [illegible]

MALVOLENTIERI. Avv. comp. *Contrario di* Volentieri. *Di mala voglia. In altro senso* Malevole. [illegible] [T.] *Sior.* [illegible] [illegible] abbandonato [illegible] e se [illegible] [illegible] [illegible] *Bocc.* Nov. 80. 10. [illegible] che [illegible] gli prenda. *Galat.* 17. E [illegible] [illegible] delle brigate. *Tav. Rit.* [illegible] 1. 265. [illegible] [illegible] al campo e non senza aver fatto [illegible] *Bern. Orl.* 1. 8. 5. Che [illegible] sia malvolentieri, Ancorchè [illegible] [illegible]

2. Per *Difficilmente.* Borgh. Orig. Fior. 154. (C.) In [illegible] [illegible] [illegible] 114. [illegible] [illegible] E. [illegible] 2. 329. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] servito per fare [illegible]

MALVOLENTIERISSIMO. Avv. Superl. di MALVOLENTIERI. Borgh. Mon. 252. (C.) [illegible] si [illegible]

MALVOLERE. S. m. comp. *Mala intenzione, Mala* [illegible] G. V. 5. 12. 2. (C.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Brat.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] V. 1. [illegible] [illegible] [illegible] forza [illegible]

2. [illegible] [illegible] verso [illegible]

† **MALVOLERE.** [illegible] *Odiare.* [illegible] B. [illegible] 100. E per [illegible] [illegible] [illegible] *Nave posta in forma* [illegible] *Bern.* [illegible] 1. 86. [illegible]

MALVOLUTO. Part. pass. e Agg. Da MALVOLERE. [illegible] Tav. [illegible] 11. [illegible] tutta Messina [illegible] [illegible] [illegible]

MALVONE. S. m. (Bot.) *Malva di qualche specie più grande della comune, e che* [illegible] [illegible] *Malva* [illegible] [illegible]

2. T. *Trasl. fam. di disp.* [illegible] *del* § 2 *di Malva.*

MAMBÈ. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

MAMERTINO. Agg. [illegible] [illegible] [illegible] Bell. [illegible] Sat. 137. [illegible] sia [illegible] [illegible]

† **MAMILLOLA** e † **MAMILLULA.** [T.] S. f. *Per Papilla, Capezzolo.* [illegible] Sagg. 64. [illegible] per le [illegible] [illegible] che sono lo strumento del [illegible]

MAMMA. S. f. *Voce fanciullesca, Madre.* [illegible] *lat.* F. [illegible] *Inf.* 2. [illegible] non è impresa da [illegible] [illegible] [illegible] che chiami mamma, o babbo. *F. Par.* 11. [illegible] ma per le mamme [illegible] padre e per [illegible] F. 23. E [illegible] [illegible] la mamma Tende le braccia. M. [illegible] [illegible] dice mamma [illegible] [illegible] 7. [illegible] [illegible] Con reverenza parla [illegible] *Paragon.*

[T.] *Prov. Tosc.* 127. Chi ha mamma non pianga [illegible] che gli vuol bene.

[G. M.] [illegible] per la mamma [illegible] *Nessun affetto può agguagliarsi a quello della madre.*

[G. M.] Quando la mamma ha passato [illegible] non si ricorda più [illegible] *La lontananza estingue i più forti affetti.* *Non sempre vero.*

T. Mamma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *la madre propria, la loro* [illegible] *madre par* [illegible]

2. *E fig.* [illegible] *Purg.* 21. (C.) [illegible] la qual mamma [illegible] [illegible] *Pallad.* Febb. 9. [illegible] si pongano [illegible] che sono le viti della mamma.

[G. M.] [illegible] *nel genere suo, d cosi fam.* [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] è la mamma di tutte le sinfonie.

[Camp.] *Pallad.* R. Agr. [illegible] Vogliono le viti porre [illegible] ed allegri, e [illegible] guardando [illegible] sole, [illegible] [illegible] si [illegible] che sono levati dalla mamma, e [illegible] F. 27. Il [illegible] [illegible] avere [illegible] nella [illegible] [illegible] solstizio.

T. *Prov. Tosc.* 184. La neve per otto dì è [illegible] [illegible]

3. T. [illegible] *Pop. Tosc.* [illegible] le spalle [illegible] e sempre [illegible] *Prov. Tosc.* 127. [illegible] [illegible] [illegible] *tanto affetto* [illegible] F. 127. [illegible] [illegible] *devono pensare a farsi* [illegible] [illegible] *le tradizioni semplici e care de' nostri* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 61. Casa mia, mamma mia. *In casa sua l'uomo si tiene sicuro, come il bambino sotto la mamma* [illegible] *e cara come la mamma* [illegible] [illegible]

4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mamma mia, [illegible] *buona e affettuosa* [illegible] ha il [illegible] *Panan.* Avven. 2. 8. [illegible] [illegible] era [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] **Far la mammamia,** [illegible] *come* [illegible] *bimbi che* [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] **Pare una mammamia:** *pare un* [illegible] [illegible]

5. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la mamma per essere [illegible]

6. **Mamma del vino,** [illegible] MADRE. § 26. (M.) [illegible] P. N. 108. (C.) [illegible] [illegible] che per lo [illegible] per la mamma [illegible] [illegible] [illegible] 155. [illegible] [illegible] perchè, [illegible] quella mamma [illegible]

[G. M.] [illegible] *Madre,* [illegible] *nell'aceto, che conserva* [illegible]

7. [illegible] *Per Cagione.* Cantel. Rim. 100. Dello [illegible] [illegible] [illegible] *Così, non* [illegible]

MAMMA. S. f. *Mammella. Poppa.* [illegible] *lat.* Raro [illegible] *Petr.* [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] *Tass. Ger.* 16. 27. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mamme [illegible]

[illegible] *Alam. Sat.* 2. Non ha rossor, che [illegible] [illegible] Mamme [illegible]

2. † *Per Papilla.* [T.] *Par. Mor.* 603. [illegible] delle Mamme de' suo' [illegible]

MAMMACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* MAMMA. *Non* [illegible] *indicare Madre non buona, è necessario* [illegible] [illegible]

MAMMAGNUCCOLI. S. m. pl. [illegible] [illegible] *brigata di* [illegible] *che facevano professione di sapere il conto* [illegible] *cosa, e specialmente nel* [illegible] [illegible] *danari, e d'essere* [illegible] *scapigliatura.* [illegible] [illegible] [illegible] *spendere,* [illegible] *in casa di* [illegible]

[illegible] per stesse che per [illegible] Mammee, [illegible]

MAMMALI. [illegible] S. m. plur. [illegible] Lo stesso che [illegible]

MAMMALUCCA. S. f. [illegible] Mamma [illegible]

MAMMALUCCO. S. m. [illegible] Mammalucchi [illegible]

[illegible]

2. [illegible] Ragazzone. [illegible]

[illegible]

MAMMANA e **MAMMAIA.** [illegible]

[illegible]

[illegible] che si [illegible]

[illegible] sc. adomm- [illegible]

[illegible]

Dar la mammella [illegible] mammelle ad uno [illegible]

[illegible] a Dario [illegible]

4. [illegible] Avere alla mammella. [illegible] Avere ancora [illegible] alla mammella.

5. Togliere dalle mammelle [illegible] Svezzare. [illegible]

6. Da' dalle mammelle. [illegible]

[illegible]

MAMMELLARE. V. [illegible]

MAMMELLETTA. S. f. Dim. di MAMMELLA. [illegible]

MAMMELLINA. S. f. Dim. di MAMMELLA. [illegible]

MAMMIFERI. S. m. pl. Zool. [illegible] Mamma [illegible]

[illegible]

MAMMELLARE, **MAMMELLARE.** [illegible]

[illegible]

MAMMOLEGGIARE. [illegible]

MAMMOLETTA. S. f. Dim. di MAMMOLA. [illegible]

[illegible] Quando spunta dal suo verde.

2. [illegible] Infer. etc. 337. (5) Il Poliziano... sta

[illegible]

MAMMOLETTO. S. m. Dim. di [illegible]

[illegible]

MAMMOLINO. S. m. [illegible]

[illegible]

2. [illegible] Per

MAMMOLO. [illegible] S. m. [illegible] Fanciullo. [illegible]

[illegible] e paludone [illegible]

[illegible] in camera [illegible]

MAMZERO. S. m. [illegible] meretrice, [illegible]

[illegible] Test. [illegible] fino alla decima generazione. [illegible]

[illegible] *de' [illegible] natus in certe* [illegible] [illegible] B. *[illegible] diceluno per* [illegible] *per consumare gli* [illegible]

[illegible]

MAN[illegible] S. [illegible] di **MANO**. *Fir. As.* 238. [illegible] con certe [illegible], che [illegible] presi la destra [illegible]

2. [illegible] [T.] Indietro con [illegible]

MANICHOLA. S. f. (Mil.) *Arnese da scena, che* [illegible] *Tratt. Fort.* 69. 70. (Mt.) [illegible] che abbiamo [illegible] altra esercitata [illegible]

MANIAOLA. S. f. [illegible] *Allegri, La Gen.* [illegible] Togliet i legni [illegible] Con [illegible] non mangia [illegible] chiama [illegible] *chiamano il* [illegible] *in qualche* [illegible]

†**MANANTE.** *Part. pres. di* **MANARE.** *Scorrente. Che* [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 20. 3. (M.) [illegible] *Crist. Instr.* 1. 2. 6. [illegible] che differenza v'è tra l'acqua manante e [illegible]

†[illegible] [illegible] (Camp.) [V. L. *Emanare.*] [illegible]

†**MANAQUASI.** S. m. [illegible] *guisa di manna* [illegible]

2. [illegible] **il manarese a uno.** *Cascare il fiato.* [illegible] la cosa non [illegible] come [illegible] ci cascò il [illegible]

MANATA. S. f. *Tanta quantità di materia quanta* [illegible] *Mann.* [illegible] — *Tes. Br.* 3. 2. [illegible] che [illegible] di quel [illegible] tenere [illegible] che se [illegible] promesse [illegible] la stomacata ha [illegible] 3. Anche si [illegible] carare [illegible] della muffa [illegible] *F. num.* 4. Anche per certo si dice che guarisce dalla muffa [illegible] una manata d'erba [illegible] parte di sopra [illegible] *molati* [illegible] piena di [illegible] quattro buone manate [illegible] di cassia.

[illegible] *Tr. P. Agr.* II. 61. Altri raccolgono [illegible] del [illegible], quali [illegible] di quel fatta farina [illegible] piena ma[illegible] ciascuna corba pongono, e diligentemente [illegible]

2. *[illegible] Manna o Fastello di paglia, fieno,* [illegible] [illegible] il suo seno [illegible] manale.

3. [illegible] di uomini, vale Unione, Drap[illegible] *Polit.* [illegible] *lett. pag.* 206. (Man.) [illegible] vorrebbero tessere, se fra questa bella [illegible] uomini ci ricasiamo.

4. [illegible] stretto una manata di nebbia [illegible]

MANATELLA. S. f. *Dim. di* **MANATA** *nel senso* [illegible] 12. [illegible] l'orzo non [illegible] verde, e segasi, [illegible] a seccare.

2. [illegible]

MANATINA. S. f. *Dim. di* **MANATA** *nel senso del* [illegible] *Pallad.* [illegible] una manatina di coriandri sospesa [illegible]

MANATO. S. m. [illegible] *Nome di un genere* [illegible] *del quale* [illegible] [illegible] *di questo genere* [illegible] *di venti a* [illegible] e pesano per l'ina[illegible] libbre. *La loro bocca* e quantità di due alti denti molari per parte e per [illegible] *S. pescano per averne le carni, il grasso e la pelle.*

MANCA. S. f. *La mano sinistra.* (Fanf.) *Perchè la sinistra* [illegible] *soliti uffizi della destra.* [illegible] *Disc.* 2. 101. (M.) Per questo nella ritta ha la *fortuna* [illegible] di nase, nella manca [illegible] della [illegible]

2. (Camp.) *Per Parte sinistra.* [illegible] XIV. Lascio dalla manca lo monte del risonevole Miseno [illegible]

†**MANCAGIONE.** S. f. *Mancanza.* *Rim. Ant.* [illegible] 208. (M.) È [illegible] [illegible] se porria appor [illegible]

MANCAMENTO. S. m. *Da* **MANCARE.** *Il mancare.* [illegible] *Il contrario di* [illegible], *Albond.* [illegible] *No.* 26. 80. [illegible] grande [illegible] ricchezza era [illegible] per soverchio di [illegible] mancamento di [illegible] a venere [illegible] 1. 87. [illegible] e le mancamento [illegible] altri [illegible] come [illegible] per [illegible] morto di [illegible] mandarono fuori [illegible] *Att.* 40. (M.) [illegible] era la carestia e il mancamento dei danari.

[illegible] *Nuot. med.* III. 301. Osserva[illegible] [illegible] per la [illegible] e [illegible] o abbassando dove mancasse.

[T.] *Col* [illegible] *Lett.* Per quel che s'è provato [illegible] esser chiaro che non è proceduto da [illegible]

2. *Per Diminuzione, Scemamento.* [illegible] [illegible] che crescono di [illegible] quando [illegible] in mancamento [illegible]

[illegible] *B. Nuot. med.* 1. 16. Però tutti [illegible] fu necessario trovar [illegible] nello istesso grado, e [illegible] per non [illegible] ad ogni uno di [illegible] con la quale [illegible] mancamento di [illegible], secondo la sua proporzione.

3. *Per Difetto, Imperfezione.* *Serm. S. Agost.* 18. [illegible] Trovasi ogni difetto e ogni mancamento [illegible] che vive senza prudenza. *Fir. As.* 25. [illegible] il naso [illegible] senza mancamento. [T.] [illegible] *Gean.* [illegible] 114. [illegible] ogni difetto e mancamento [illegible] *Fo.* [illegible] 63. Non [illegible] più che [illegible] ha posto [illegible] può esser [illegible] (M.) [illegible] non ha mancamenti *non generoso, ma sano.*

4. *Per Errore.* *Gal. Sat.* 274. (Mt.) Come la [illegible] così questo è un mancamento [illegible]

5. *Per [illegible], Male, Peccato, Delitto.* *Varch. Ercol.* 75. [illegible] e difetto [illegible], e non [illegible] per [illegible] ma darghi [illegible] d'alcuna pecca o mancamento. (Camp. *Lett.* [illegible]) [illegible] la virtù che v'ha dentro, tanto [illegible] — *Tuo per* [illegible] *Serm.* 35. [illegible] e mancamento. [T.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 11. 1. Mancamento degno d'esser pianto con lagrime di sangue.

[T.] *Prov. Tosc.* 76. Chi [illegible] per un mancamento, [illegible] cento. E 50. [illegible] od alcuni mancamenti, chiudi la lingua fra [illegible]

6. *Per Offesa, Ingiuria.* *Morg.* 17. 56. (C.) [illegible] mancamento, [illegible] la mia [illegible]

7. *Per Bisogno, Necessità.* *Vit. S. Franc.* 158. (Mt.) [illegible] a compire li mancamenti de' Preti [illegible]

8. [illegible] (Camp.) *Per Noncuranza, Negligenza.* [illegible] per [illegible] la [illegible] e l mancamento [illegible]

9. (Camp.) *Per Difetto o Lesione di alcuna parte del corpo.* *Camp.* [illegible] *Test.* Andò lo ee allo [illegible] che non aveva avuto veruno mancamento [illegible]

10. (Camp.) *Per Termine, Fine.* *S. Greg. Mor.* Ora noi vediamo che ogni cosa la quale ha cominciamento e mancamento, si è [illegible] da principio e da [illegible]

11. (Camp.) **Mancamento di terreno**, *per Angustia di territorio.* [illegible] Per [illegible] e per mancamento di terreno lo [illegible] oltre il Reno edificar[illegible]

MANCANELLA. S. f. [illegible] *Lo stesso che Mancanza.* [illegible] *Ott.* [illegible] 3. 337. (Fanf.)

MANCANTE. *Part. pres. di* **MANCARE.** *Che manca,* [illegible] *Fav.* 130. [illegible] se la già [illegible] se non, [illegible] 42. [illegible] *Instr.* 4. [illegible] 3. Essendo [illegible] rispettarli, e [illegible]

2. [illegible] *Mancante d'anima,* cioè *Senz'anima, Inanimato.* [illegible] *Varch.* 2. 5. [illegible] però così [illegible] delle cose che [illegible] animale, [illegible] essere chiaro e [illegible], che [illegible]

3. [illegible] *Cosa tronca e Mancante, come Difettosa.* [illegible] *Pros.* [illegible] che [illegible] come si può la buona parte delle [illegible]

4. [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 232. [illegible] non [illegible] senza [illegible] Se è [illegible] mancante.

5. [illegible] (Boss.) [illegible] *Lo stesso che* [illegible] 19. [illegible] negl'intervalli [illegible] sotto.

[T.] Corpo [illegible] d'alcune parti, Libro d'alcuni [illegible]

[T.] *Coll'In. dice per lo più il mancamento non mater*[illegible] principio, nelle [illegible] o tale esercizio o atto della vita.

[T.] [illegible] *e di cose mater*[illegible] *e di spirit.* Libro mancante [illegible] *Nel* [illegible] *mancamento* [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] *fine.* *Rart. Op. Mor.* 28. 3. 801. [illegible] le [illegible] gli spiriti [illegible] delle passe[illegible]

MANCANZA. S. f. *Il mancare. Mancamento.* [illegible] 1. 2. [illegible] 26. 2. 11. L'avarizia sempre è [illegible] per [illegible] *Guitt. lett.* 18. [illegible] che per mancanza di fede, o di [illegible]

2. *Si dice anche in un senso particolare del Difetto di certe* [illegible] [illegible] per mancanza [illegible] che per [illegible]

3. *E particolarmente delle persone* [illegible] *Salvin.* [illegible] *Tosc.* 273. (M.) Per memoria de' buoni accademici, e per [illegible] il [illegible] della mancanza di quello [illegible] 305. [illegible] nostro [illegible] mancanza [illegible] letteratissimo [illegible]

4. (Camp.) *Per Povertà, Inopia.* *Bib. Prov.* 6. [illegible] la mancanza, siccome uno [illegible]

5. *Per Lo venir meno, Svenimento, Deliquio.* *Baldin.* [illegible] la sorte [illegible] 1. [illegible] 25. p. 37. [illegible] cioè presto, [illegible] è qualche mancanza [illegible] dell'acqua sul viso [illegible]

[illegible] Ha avuto una mancanza. Gli è venuta una [illegible] di mancanze.

6. *Per Errore,* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] e le mancanze [illegible] si converrebbe [illegible] (Camp.) [illegible] *Nov.* [illegible] *Somm.* 32. [illegible] ed intenda e conosca e vede i suoi peccati e sue

mancanze [illegible] *Bar* [illegible] *Sel* *Tev* [illegible] M [illegible] come [illegible] delle leggi umane [illegible] adunque succede [illegible] pena con assoluzione [illegible] mancanze [illegible] peccando [illegible] ovvero mortale o veramente [illegible]

[illegible] Tutta si ha da scontare quanto manca [illegible]

[illegible] *S Paol* [illegible] E se alcuno facendo mancanza nella Legge di Mosè senza misericordia muore con due testimoni, [illegible] quanto maggiormente [illegible] *legem* [illegible] Queste ed altre mancanze [illegible] dire [illegible] deficiente di quanto facilmente s'involgano in ogni senso

[T] Mancamento più pr. della imperfezione per cui manca al tutto una parte. Mancanza del non [illegible] [illegible] Mancanza di lavoro.

[T] Mancanza di dignità, d'autorità.

Senso [illegible] Mancanza di buon senso d'acume. In signif. men grave [illegible] anche grande pensatore e [illegible]

Senso mor [T] Mancanza commessa [illegible] perchè [illegible] quel l'uomo manca a sè stesso [illegible] — Mancanze gravi, leggiere [illegible] può averne [illegible] in quanto [illegible] mancanze e danni e inconvenienti [illegible] non [illegible] in quanto [illegible] danni [illegible]

[T] Supplire alla mancanza [illegible] d'incentivo [illegible] nel senso mor.

[illegible] mancanza d'altro accenta — o mancanza [illegible] *Tes* [illegible] carta di cavalli [illegible] di cavalli [illegible] può concernere [illegible] gli [illegible]

MANCANZUOLA S. f. [illegible] *Fanf* *Non com*

MANCARE [illegible] Non essere o sufficiente *Dant* *Par* 33 [illegible] fiamma [illegible] manco possa *Petr* Son 8 part III Perchè alla [illegible] via [illegible]

[T] [illegible] Questa ha messo da qui che c'manca tutto il suo [illegible]

[T] *Pros* *Tosc* 253 [illegible] roba tanto per [illegible] ingegno [illegible]

[T] Far mancare altrui il mangiare [illegible] Farlo mancare a se stesso [illegible] nulla

[T] Grande ingegno, ma una cosa gli manca, il giudizio

[T] *Prov* A [illegible] manca un punto. [illegible] *Prov* *Tosc* 142 A tutti i poeti manca un verso

[T] *Prov* *Tosc* 207 Dove manca natura arte procura

2 **Mancare d'una cosa o d'una persona** vale *Non aver* [illegible] *Par* 7 [illegible] sua [illegible] che [illegible] *Pet* Son 7 part II Ma [illegible] manca a forza [illegible] 148 M [illegible] che nelle [illegible] necessarie [illegible] con [illegible] ma per sè considera e non mancano d'assoluta [illegible] di lor natura [illegible] che non sia del suo pasto? E avere in [illegible] manca di ragione [illegible] *Cos* 134 Maggiormente di che [illegible] nostra mancava *Car* *En* 2 [illegible] E se dove qui ne manco, Se manco di sepolcro, il danno è lieve

[T] *Savonarola* Mancando d'ingegno è facile [illegible]

[illegible] Manca di [illegible] e questo è in parte difetto [illegible] quanto non gl'imputo a colpa

3 **Mancare da un luogo** Essere partito. Se [illegible] *Diog* 136 M Ad uno che ragionava delle [illegible] quanti giorni sono gli disse, che [illegible] manca dal [illegible]

4 [T] [illegible] Non [illegible] più che la [illegible] L'asta [illegible] manca [illegible] gli manca [illegible] *Pros* [illegible] 72 M [illegible] gli anni del suo quaderno Ma [illegible] non manca [T] *Prov* *Tosc* 224 [illegible] non manca [illegible] A chi sa fare [illegible] *F* 22 A buona [illegible] *F* 220 [illegible] condoglio *F* 227 A chi vuole non mancan modi

5 *Per ell* [T] *Delle cose occorrenti* *Prov* *Tosc* [illegible] che [illegible]

[illegible] Non gli manca [illegible] ha [illegible] e qualcosa più che lo stretto necessario

[illegible] Tutto [illegible] che non manca [illegible]

6 [illegible] Non mancare [illegible] per [illegible] *Bor* *S Greg* [illegible] 65 [illegible]

[illegible] della libertà [illegible] perchè [illegible] non ha [illegible]

[T] [illegible] Mancate [illegible] dovere al [illegible]

Mancare, per [illegible] *Fatti* [illegible] Imperio [illegible] Nella [illegible]

8 **Mancare** *In fatto* [illegible] quasi [illegible]

9 **Mancare** vale anche *ad accennare*, che uno [illegible] *Bocc* [illegible] [illegible] questo [illegible] le lagrime [illegible]

[T] *Prov* *Tosc* 119 [illegible] sempre manca il [illegible] quando [illegible] non pensiamo [illegible]

10 *Ass* [illegible] *Dant* 16 Manca [illegible] [illegible] 38 [illegible] [illegible]

[illegible] Che la Chiesa [illegible] a mancare, questo [illegible] può essere

17 [illegible] mancare le forze [illegible] Sentirsi mancare [illegible] per le [illegible] forze [illegible] della vita

11 [T] *Per ell* *Del fede* *d'affetto* *Prov* *Tosc* 33 Chi manca [illegible] in una [illegible]

[T] [illegible] Non [illegible] agli [illegible]

12 *Per Decadere* [illegible] *Bor* *Fam* [illegible] M [illegible] mancasse [illegible] del suo primiero stato [illegible]

13 *Per Scemare*, [illegible] *Pete* *Son* [illegible] part [illegible] giorno in giorno [illegible] 201 part [illegible]

14 *Camp* [T] *Camp* *ant* *Test* David re era mancato molto e non [illegible] potesa porre tanti panni addosso che si riscaldasse

12 [illegible] *Cont* *Ros* *med* 15 [illegible] una imagine di cera [illegible] ad un [illegible]

[illegible] che vien meno [illegible] gli [illegible] fare i compartimenti in modo [illegible] [illegible] punta venendo mancando a poco a poco

16 *Per Cessare di Essere* [illegible] 2 6 part [illegible] il [illegible] a una leggiadra [illegible]

17 [T] [illegible] mancando [illegible] e [illegible] altri intendevano [illegible]

[illegible] 134 M [illegible] della [illegible] consideravano [illegible] mancasse [illegible]

18 [illegible] *Fam* [illegible]

19 [T] [illegible]

[T] [illegible] di donna [illegible] grave

20 *Per Restar di fare* [illegible] *Serm* [illegible] in ogni terra [illegible] manca

[illegible] star ferma [illegible]

21 [illegible] di [illegible] non mancare [illegible]

22 **Mancare checchessia d'una cosa** [illegible] e le sentenze manca uno [illegible]

23 [illegible] *Fior* [illegible] C [illegible] Trovando che [illegible] di tesoro [illegible] 12 Questa [illegible] che dentro e non mancando [illegible] [illegible] d'una [illegible] 80 [illegible] con [illegible] sperando [illegible] sacramento e sicurtade che tu non mancherai questo nè quello

Cont *Ass* [illegible] 301 Nella congiunzione della luna [illegible] più che [illegible] quarto dell'età sua [illegible] dal quarto fino al settimo tornano a [illegible] che nell'atto [illegible] l'acque può [illegible] altre materie [illegible] preda [illegible] da mancare [illegible] di [illegible] trovar [illegible] per [illegible] la [illegible] di mezzo la [illegible] di [illegible] al primo punto [illegible] che [illegible] mancare [illegible] in alla ma era [illegible]

[illegible] Per la quale [illegible] di mancare il bene del altro. [illegible]

24 **Mancare ad uno** *vale* [illegible] quelle città [illegible]

25 **Mancare ad uno d'ajuto, favore, e sim.** *vale* [illegible] *favore*, [illegible] 215. (C.) Non [illegible] l'ajuto nostro.

In questo senso dicesi anche ass. **Mancare ad uno** [illegible] Non [illegible], per [illegible] non [illegible] mancare ne a sè ne ai figliuoli [illegible]

26 **Mancare da una cosa** *vale* *Allontanarsi da una* [illegible] 12. 6. [illegible] che [illegible] e una [illegible] che [illegible] mancare da [illegible] S. Greg. 12. [illegible] la nostra fortezza [illegible] 13. Quando [illegible] virtù, allora la carne manca dalla propria [illegible]

27 **Mancare d'animo, e dell'animo** *vale* *Perdersi d'animo*. [illegible] 2. 43. [illegible] tanto grande così [illegible] Gell. Vit. Alf. 29. [illegible] di esser [illegible] grande e [illegible] del animo, [illegible] detto io ancora [illegible] imperatore.

28 **Mancare di corrispondenza** *vale* *Non corrispondere* [illegible] *promesse*. Segner. Pred. 2. 2. [illegible] per non mancare [illegible] di corrispondenza [illegible] non altro [illegible] per sovvenire [illegible] all'esercito?

29 **Mancar di fede, e della fede, o Mancar fede,** *ed anche ass.* **Mancare** [illegible] *Non attenere* [illegible] *promesse*. [illegible] 20. 2. [illegible] di sua fe mancare, se [illegible] chiamare [illegible] 10. 21. 3. [illegible] non [illegible] della sua punizione a chi manca [illegible] Comp. 2. 42. Imprigionando [illegible] e mancando della sua fede e falsando il [illegible] della real casa di Francia. [illegible] 1. 2. Non [illegible], e se turbar [illegible] Turbati che [illegible] 29. 17. Mancar di fede.

30 **Mancare di parola, e della parola,** *ed anche ass.* **Mancare** *vale* *Non mantenere ciò che si è promesso*. [illegible] 17. 29. (M.) Aggiugnendo [illegible] che se mancasse [illegible] dal [illegible] Pred. 2. 2. Non bastava per non mancare a Salomon di parola, dargli non altro che [illegible] la quale avea [illegible]

31 **Mancare della promessa e nella promessa** *vale* *Non attenere ciò che si è promesso*. Gior. Gell. Vit. Alf. [illegible] Non volendo mancar della lor promessa [illegible] 13. 37. Mancò eziandio nel e promesse fatte quotidianamente.

32 [illegible] *Non solo di parola o della promessa, ma di qualunque bene sperato*. Non mi [illegible]

33 **Mancar di speranza, o della speranza** *vale* *Perdere la speranza*. [illegible] 14. [illegible] assai mancò della sua speranza.

34 **Mancare di vita** *vale* *Morire*. [illegible] 1. 2. [illegible] quale [illegible] in Zamorra [illegible] Mancò, come Iddio volle, di questa vita, il Cardinale e Re [illegible]

35 **Mancare di una cosa** *vale* *Lasciare di farla*. Fr. [illegible] 402. (M.) Non [illegible] che delle [illegible] si manchi.

36 **Mancare in una cosa, o di una cosa** *vale* *Venir perdendo, Venir lasciando di farla*. Mor. S. Greg. 7. 7. (M.) Per [illegible] virtù, e per la correzione di Dio noi mai [illegible] di [illegible] in veritade. [illegible] 3. 3. (Man.) [illegible] che [illegible] possa [illegible] del vero amico.

37 **Mancare a se stesso** *vale* *Non fare ciò che richiederebbe la propria fama, dignità, convenienza, e sim.* Gior. Gell. Vit. Alf. 155. (M.) Niente [illegible] per non mancare a se stesso [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 393. (Man.) Non vogliate mancare a voi stessi.

38 [T.] Par che gli manchi il fiato, *d'uomo debole o fiacco, o davvero o per affettazione e per finta*.

Fig. [T.] Gli mancò il fiato, *Non sapeva parlare, perdette l'ardire*.

39 **Da me non manca, e sim.** *vale* *Da me non procede*. Sen. Ben. Varch. 6. 39. (C.) Da me non manca [illegible] quello [illegible] a te. Franc. Sacch. Nov. 198. (M.) [illegible] d'averlo [illegible] d'avere [illegible] fatto, [illegible] da te non è mancato. Segr. Fior. Nat. 160. Nè per lui mancò che [illegible] stato de' Medici [illegible]

40 **Non mancare chi faccia, dica, o sim., una cosa** *vale* *Esservi chi fa, dice, o sim., una cosa*. Borgh. Vesc. Fior. 570. (M.) [illegible] non è mancato chi abbia creduto [illegible] Varch. Stor. 11. 352. Nè mancò chi [illegible] la colpa [illegible] parte [illegible]

41 **Non mancare ad uno** [illegible] *Sentirsi* [illegible] Car. Lett. 2. 216. (Man.) Ora mi scrive [illegible] per aver [illegible] amico mio. Non gli ho voluto mancare.

42 **Non poter mancare di far checchessia** *vale* *Esser obbligato, costretto, o sim., di farlo*. Car. Lett. 1. 1. (Man.) Non posso senza grandissimo [illegible] mancar di raccomandarl a V. S. E. 22. [illegible] non posso [illegible] conosco che [illegible]

43 **Mancar poco,** *detto con ass. senza nome, vale Esser vicino a seguir quella tal cosa*. Mancar poco della cagione perchè [illegible] Son. 24. part. [illegible] Poco mancò che [illegible] Fr. Amm. 11. M. [illegible] un pezzo [illegible] manco poco che [illegible] 205. Poco mancò che il lor pensiero [illegible] Varch. Ercol. 37. [illegible] per questo conto, che poco mancò a essere [illegible]

[T.] Ci mancò poco che [illegible] non cadesse.

E *Dicesi anche* **Mancar di poco**. Sannaz. Arcad. Pros. 12. (M.) Di poco mancava ch'io non [illegible]

44 *Per Fallare*, *Non accertare*. Impres. [illegible] S. Mald. 55. (M.) [illegible] non poteva mancare [illegible] non morisse [illegible] non potera. [illegible] Guicc. Stor. 17. 23. Con la [illegible] non poteva mancare che le cose non [illegible] (G. M.) S. [illegible] Oper. a ben [illegible] I quali tutti prego [illegible] e prego che non manchi mai [illegible]

45 *Per Errare*. Fr. Giord. Pred. 23. (Man.) [illegible] che non sia nel segno, si manchi [illegible]

46 **Tanto manca che** *Maniera di dire, colla quale si conchiude una proposizione, a renderla o confermare una propria opinione, e a riprovare altrui*. [illegible] 1. 241. (M.) Il [illegible] tanto manca [illegible] possa esser [illegible] delle cose che [illegible] E 245. Tanto manca che [illegible] possa paragonare a un circolo, il qual dicono volgarmente non aver principio nè fine.

47 [Laur.] Ti manca un giovedì e un venerdì, *sei un po' mattericcio o scemo*. [T.] *Siccome la settimana che fosse scema d'un giorno, così la tua testa. Ovvero, alle cose più care e più certe il senno e la memoria ci vien meno*.

48 [Camp.] **Mancare il sostegno.** *Cedere*. Mont. Dial. Vort. 77. Qual leggerezza può essere che resista alla [illegible] le cose cadono a basso quando manca loro il sostegno, sopra di cui s'appoggiavano?

49 [Cont.] **Mancare sotto.** *Dicesi di un sostegno che cede*. [illegible] 77. Ma perchè è detto, che l'olio è men grave dell'acqua, egli è necessario, che a volersi [illegible] peso dell'acqua [illegible] che sia maggiore [illegible] manca. Mont. Dial. Vort. 77. [illegible] corpo [illegible] a principio [illegible] acqua, [illegible] sotto e discende a basso, se non [illegible] Santap. [illegible] 8. Il cavallo nel muoversi con prestezza [illegible] cattivo, [illegible] gli manca sotto i piedi.

50 **Mancare il terreno, e Mancare il terreno o la terra sotto i piedi,** *vale* *Mancar tutto il più necessario*. [illegible] *dell'uomo avaro, che di ciò sempre teme*. V. TERRENO [illegible]

[T.] [illegible] gli manchi la terra sotto i piedi *all'avaro* [illegible] *dell'avvenire*.

51 [illegible] S. [illegible] 73. [illegible] Chi ad [illegible] così manca quello [illegible]

[T.] [illegible] *e Meno, hanno o paiono avere, nel lat.* [illegible] *perchè siccome* [illegible] *da* [illegible] *ma* [illegible] *di Mancare porta quella del Diminuire* [illegible] *e perchè l'intensità e quantità* [illegible] *anch'essa, e* [illegible] *Mancare denota* [illegible] *scema e più o meno la quantità o forza di prima*.

[T.] Manca pers. o cosa [illegible], *quando la* [illegible] *che* [illegible] *più* [illegible] Manca per non essere mai stato, *o per non* [illegible] *più* [illegible] *sperata da esso*. Manca dunque [illegible] pers. in un luogo. Tass. Ger. 8. 58. Vi manca il fior de' suoi guerrier [illegible]

[T.] [illegible] pers. manca [illegible] cosa o della persona, *ha difetto di questa, in tutto o in parte*. [illegible] Manca [illegible] che ne abbia [illegible] Malm. 5. 30. La [illegible] che trovare [illegible] per la mezza [illegible] a [illegible] — La cosa manca [illegible] *perchè* [illegible] Manca [illegible] *per questa ragione*, [illegible] *liberamente* [illegible] Quindi [illegible] *Mancare* [illegible] *secondochè è* [illegible] *o negazione del bene e più* [illegible] *il male e l'errore son sempre* [illegible]

Delle cose. [T.] Manca il tempo, lo spazio. — Manca la materia su cui esercitare un'azione. — Manca un sostegno, [illegible] un conforto.

[T.] *Segnatam. delle forze, che più d'ordinario* [illegible] *in quantità*. Manca il vigore, [illegible] — Manca la voce, la vista. — Manca la possibilità.

[T.] *Delle forze intell. e mor.* Manca la memoria, *o* [illegible] — [illegible] la memoria nel recitare, nel rammentare una serie di nomi, di fatti. — Manca [illegible] la memoria d'un uomo, di un fatto, de' fatti più memorandi e [illegible]

[T.] Manca la speranza, *quando l'uomo più non spera* [illegible] *cose in cui sperava* [illegible] *poterlo portare*. Mancano le speranze, *non è* [illegible] *quantunque* [illegible] Quante speranze mancarono con lui!

[T.] Gli manca la pazienza. Din. Comp. 2. 45. Non lo fecion, perchè per vista manco loro [illegible]

[T.] [illegible] *non si dice espresso ch'egli è necessario o utile o desiderato, e neanco se appartenesse punto alla pers. o alla cosa*. Manca, *perchè non c'è, o non c'è* [illegible] *ma quando aggiungesi* [illegible] *denota una relazione d'appartenenza o di bisogno o di desiderio*. Non vi mancherà il nostro aiuto, [illegible] *che* [illegible]

[T.] *Quando diciamo*. Questa cosa, quest'uomo mi manca, *esprimiamo un sentimento di tal man-*

[illegible]

MANCHEZZA. S. f. *Mancamento.* [illegible] *come* [illegible] o mancanza, e [illegible] saziamento [illegible] *Fr. Giord.* Pred. [illegible] per mancanza [illegible] P. S. Mat. Rom. [illegible] pur [illegible] poveri [illegible] *Leal.* Lez. 3. 171. Mancanza di tutte [illegible]

MANCIA. S. f. [illegible] *superiore al-* [illegible] *in segno di cortesia, di* [illegible] [illegible] Ancora [illegible] [illegible] Bocca[illegible] [illegible] [illegible] Ag. Ven. 3. [illegible] per far [illegible] MANCETTA [illegible] 31 [illegible] Andar cer[illegible] [illegible] per buscar [illegible] Re[illegible] [illegible] 25 [illegible] ed [illegible] nel luogo [illegible] a vedere [illegible]

[illegible] *Sacr.* Conv. 2. 111. [illegible] senza [illegible] al [illegible] (*Parlasi di Pro* [illegible])

Pena, prezzo di cosa quistata. [illegible] il sangue che [illegible]

[illegible] *Not.* Agg. [illegible] 3. 11[illegible] Nov. [illegible] [illegible] Mance [illegible] che [illegible] era [illegible] Mance.

[illegible] la mancia *Regular* [illegible] *un servizio, o fat* [illegible] *cosa grande.* [illegible] Mt

[illegible] 7. 92. Vanne a Do[illegible] la mancia.

[illegible] **Prender la prima mancia,** *dicesi de' bottegai* [illegible] *aperta la bottega vendon* [illegible] *Io ho preso la prima mancia.* [illegible]

6. *Fraul.* [illegible] *Inf.* 31. [illegible] la [illegible] e del [illegible] padre esser [illegible] *prima di mala* [illegible] *Par.* [illegible] Come fu sopra alla sua [illegible] *offerta.*

7. [illegible] *Danno.* [illegible] *Sconfitta.* [illegible] 16. [illegible] seguente anno [illegible] vendicasse così fatta [illegible]

8. [illegible] **Mala mancia.** *Sventura, Danno.* *Pucc.* [illegible] 88. 35. [illegible] di sua [illegible] mancia.

9. [illegible] **Dar mala mancia.** [illegible] *Pucc.* [illegible] La gente cominciò a dar mala man[illegible]

10. [illegible] **Dar mala mancia di pecunia,** *modo* [illegible] *Pucc.* [illegible] mostra [illegible] restava [illegible] tutti gl'Italiani, [illegible] di pecunia [illegible] mancia.

11. [illegible] **Far mala mancia a uno.** *Fargli offesa, Offenderlo.* *Pucc.* Centil. 85. 9[illegible] fatto [illegible] Lucca non [illegible] acesser [illegible]

12. [illegible] **Darsi mala mancia.** *Nuocersi, Offendersi.* *Pucc.* Centil. 62. 45. Per Guascogna si dà [illegible]

13. [illegible] *Vittoria, Guadagno, ecc.* *Pucc.* Cent. [illegible] 76. [illegible] s'arrenderò, [illegible] per la [illegible] mancia [illegible]

14. [illegible] *Presagio, augurio.* *Pucc.* Centil. [illegible] 51. [illegible] *Amor* si vide, e [illegible]

15. [illegible] *Nazione, ecc.* *Pucc.* Centil. [illegible] la seguente mancia.... Perchè [illegible] bilancia.

16. [illegible] *Impresa.* *Pucc.* Centil. 11. 66. De' quali [illegible] così fatta mancia.

17. [illegible] **Di prima mancia.** *Mod. avverb.* *Sul dalle prime. Da sezzo.* [illegible] *Centil.* 81. [illegible] [illegible] credea di prima mancia [illegible] nel suo [illegible] racquistar. Con danno e con vergogna [illegible] E. II. 92. Come [illegible] di prima mancia.

MANCIATA. S. f. *Quanto si può prendere con una mano.* *Varch.* [illegible] di [illegible] vasi [illegible] era pieno di tutti i beni, e l'altro di tutti i mali, [illegible] voleva mandar [illegible] una manciata dell'una [illegible] altro, gli gittava e [illegible] *Salvin.* [illegible] [illegible] manciata, [illegible] [illegible] ed accende [illegible] poco. [Camp.] [illegible] *Pan.* [illegible] 40. [illegible] una manciata e fa le [illegible]

[illegible] **Prendere delle manciate di roba.** — *Prendere a manciate,* Roba a manciate. *Dice abbondanza* [illegible]

MANCIATELLA. S. f. *Dim.* di MANCIATA. *Segn.* *Pred.* [illegible] 4. [illegible] senza [illegible] per [illegible] per quel [illegible] all'aia [illegible] di grano?

MANCIATINA. *Dim.* di MANCIATA. *Piccola manciata.* [illegible] [T.] *Più vezz. di Manciatella, e non sempre* [illegible] *un* [illegible] *di necessità* [illegible] *Mancin* [illegible] piuttosto che Manciatella.

MANCINA. [T.] S. f. V. MANCINO, § [illegible]

MANCINACCIO. [T.] *Agg. pegg. di* MANCINO. *Che si serve della mano mancina.* E di donna, [illegible]

MANCINATA. [T.] S. f. *Atto o parola contraria* [illegible] *al trasl.* [illegible] [T.] Codeste sono mancinate, [illegible]

MANCINELLO, MANCINELLA e MONCINELLO. S. m. [illegible] *Albero nativo delle* [illegible] *e dei* [illegible] *ha per* [illegible] *latte corrosivo e caustico, il suo legno è adoperato per mobili.* (Mt.)

MANCINO. *Agg. Sinistro.* Manca[illegible] da Manco, [illegible] d'incerto senso. [illegible] *Dant. Inf.* 26. [illegible] Sempre [illegible] *Fir.* [illegible] 77. Ha una forta [illegible] mano.

2. [illegible] *che adopera la mano sinistra* [illegible] *destra, nel qual senso* [illegible] *Cart.* [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] sono [illegible] e [illegible] la [illegible] mano [illegible] quel [illegible] *Mezzo* [illegible] II. [illegible] e [illegible] consiglio, [illegible] mancino, con [illegible] la [illegible] posizione della persona ma [illegible] tal [illegible] [illegible] *Varch.* *Lez.* 16. [illegible] ancora [illegible] potessero avezzare [illegible] *Mano.* [illegible] *Pemb.* *Let.* 3. 2. 52. [illegible] mano [illegible] [T.] [illegible] (*Certi* [illegible])

3. [illegible] **Mancino** manritto [illegible] *adopera equalmente l'una* [illegible] *mano.* *Faaf.*

4. **Mancina.** — *Mano mancina. La mano sinistra.* *Faaf.* [illegible] *Moscheop.* [illegible] facevano [illegible] cose di forza. [T.] [illegible] mancina.

[T.] [illegible] 69. [illegible] della [illegible] *non solamente fanno il loro* [illegible] *ma tornano necessari* [illegible]

5. *Vale anche Uomo tristo. Birbante.* *Faaf.* *Lala* 4. 67. [illegible] in somma un uom mancino, [illegible]

[Faaf. *Riccard.* *Lant.* [illegible] 2. 3. E' è possibile [illegible] con si poco termine, senza far [illegible] senza [illegible] buono a salario, e [illegible] di furbo e [illegible] levato [illegible]

6. [T.] *Dare* [illegible] *Nel trasl.* *Con parole e con fatti* *Trattare senza rispetto, duramente.*

7. [T.] [illegible] *e, irregolari, come cosa che è fatta con* [illegible] *mano.*

8. **A mancina.** *Posto avverb.* *Dal lato manco, Dalla mano sinistra.* V. A MANCINA. *Dant.* *Purg.* 1. [illegible] gran [illegible]

9. [illegible] Mancino, [illegible] *che ha le punte dei piedi* [illegible] *in fuori.* [illegible] [illegible] ad [illegible] essere [illegible] ad [illegible] a servizio [illegible] ed a fare qualche viaggi.

† **MANCINOFOLO.** *Agg. e S. m. comp.* *Guercio, o* [illegible] *Pecchius.* [illegible] 2. [illegible] Mancino [illegible] se, [illegible] pazza [illegible]

† **MANCIPARE.** V. MANCIPARE.

MANCIPE. S. m. [illegible] *Titolo che i Romani davano a certi ufficiali* [illegible] *Mancipes aurarii.*

MANCIPIO. S. m. [illegible] *Mancipium.* [illegible] Mancato [illegible] servo.

2. [illegible] *Petr.* [illegible] 8. [illegible] e non [illegible] *Varch.* 3. 7. Tutt [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] fatto [illegible] de [illegible]

MANCISTO. S. m. [illegible] *di uno* *Farne* [illegible] *anche* [illegible] *pezzetti.* E [illegible] *nel contado di Siena.* [illegible] *Fan.* [illegible] *mescolare con mano.*

MANCIVA. S. f. [illegible] (*La definizione è nell' es.*) [illegible] *Ner.* [illegible] 3[illegible] [illegible] parcelle [illegible] [illegible] guerra.

† **MANCO.** *Agg.* *Manchevole* [illegible] *Petr.* Son. 31. part. 1. [illegible] manchi. *Dant.* *Purg.* [illegible] *Par.* [illegible] [illegible] 2. 60. [illegible] questa cominciamento [illegible]

[Camp.] *D.* [illegible] 8. E ciò esser non può, se gl'intelletti [illegible] manca [illegible] manca. [illegible] *Cavalc.* [illegible] sempre [illegible] *Trattat.* [illegible] manca. [illegible] vostro [illegible]

[T.] [illegible] Era senza esta nessuna altra cosa [illegible]

2. *Per Mancante.* [illegible] 103. [illegible] bene, [illegible] manchi.

3. *Per Mancato.* *Pass.* [illegible] 171. [illegible] se fosse [illegible] quello, che manco fosse [illegible]

4. [illegible] [illegible] da [illegible] per [illegible] per [illegible]

5. [Camp.] **Essere manco** *per Essere difettivo.* [illegible] più e [illegible] al partire, assai [illegible] E [illegible] *Parla* [illegible] *nell'opera del* [illegible]

6. [illegible] *Bocc.* [illegible] *Son.* 58. [illegible] e manca [illegible]

7. *Per Sinistro,* *opposto a Destro.* [T.] *Veget.* [illegible] et [illegible] in acie [illegible] Manus et extincta corpus non [illegible] *Test.* [illegible] non [illegible] *Purg.* 32. [illegible] *Petr.* Canz. 2. 5. part. 1. Per questo [illegible] manco [illegible] che [illegible] 8. part. [illegible] manca [illegible] *Dant.* *Inf.* 23. [illegible] volgemmo ancor pure a man manca

[illegible]

tutto il canestro [illegible] Aurora [illegible] bianco.

9 Venir manco per Non succedere, Non aver effetto. [illegible]

10 Venir manco [illegible] spazio di tempo [illegible]

11 [illegible] **venir manco** [illegible] *Morire.* [illegible]

12 Venir manco della promessa [illegible] *Mancare alla promessa.* [illegible]

13 Venirsi meno [illegible]

[illegible]

MANCUSO. T., *Moneta d'oro.* [illegible]

MANDAFORA. S. f. [illegible] Lo stesso che [illegible].

†MANDAMENTO. S. m. *Comandamento. Commissione* [illegible] *Mandato.* [illegible] *Lo troviamo* [illegible] 87. 3. C. [illegible] presa [illegible] Francesco [illegible] suo volere e [illegible] *Pecorell.* [illegible] mandamento M. [illegible] *Così la semana* [illegible] pag. 20. [illegible] Il suo mandamento. M. [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] (Cosa assai [illegible] mantamente [illegible] di colui, il quale [illegible]

2. *La legge. Precetto, ed in questo senso* [illegible] *Comandamento* [illegible] a ubbidire [illegible]

3. [illegible] *Salluz. Catil.* 22. [illegible] ma Romani [illegible] questo mandamento procacciò M. Lucinio [illegible]

4. (Camp.) † *Per Gittamento. Scagliamento.* [illegible] 2. M. [illegible] sparsa [illegible] per [illegible]

5. [illegible] *per Cir-*[illegible] *E se la* [illegible] *sarebbe già bell' e fatto.*

MANDANTE. *Part. pres. di* MANDARE. *Che manda.* [illegible] Mandante [illegible] la via per l'aspra percossa della [illegible]

[illegible] Camp. S. G. [illegible] Om. [illegible] mandasse la sorte, poteva [illegible]

[illegible] *Che manda* [illegible] *Scagliante.* [illegible] la città [illegible]

[illegible] mandanti nel [illegible] mandanti.

MANDARE. [illegible] *Comandare che si vada,* [illegible] Mandò una [illegible] al [illegible] 18. [illegible] mandò [illegible] sotto [illegible] *E* [illegible] gran [illegible] cose [illegible] attorno [illegible] *Com.* [illegible] 31. A che prego, ed amor santo mandommi.

[illegible] *Nat. for. Colum.* 1. 67. Spesse volte [illegible] a quali [illegible] di Firenze per [illegible] per procurare [illegible] delle sue compagnie [illegible] di [illegible] quali [illegible] Spesse [illegible] e [illegible] persone segretamente e senza [illegible] de suoi [illegible] maestri.

2. [illegible] *Mandare a chiamare taluno.* Mandare [illegible] *Vang.* [illegible] a predicare [illegible] mando a [illegible] Mandò i servi suoi a [illegible] che [illegible]

3. Mandare a' confini, in esilio. — Mandare a [illegible]

5. [illegible] *senza esprimere la persona o la cosa che si manda.* [illegible] 13. 31. *M.* [illegible] tal cosa che [illegible] [illegible] conchiuse l'accordo [illegible] Luglio.

Vang. [illegible] tutti [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 226. [illegible] vada, e chi non [illegible] *opera nel nome presente e più* [illegible]

[illegible] *interrogando o chiedendo senza il nome* [illegible] Ho mandato a [illegible] per sapere [illegible] Messer che lettere [illegible] Mandasse [illegible]

5. [illegible] *a dire ne' dice* [illegible] *che.* *Vang.* [illegible] *e di accrescersi* [illegible] Sono mandato [illegible] manda.

6. [illegible] *Giov.* [illegible] Manco a [illegible] *la strada* [illegible]

[illegible] *a dire, in luo* [illegible] *schietto da me* [illegible] luco [illegible] da dietro.

[T.] *Col che* [illegible] manda che [illegible]

7. [T.] *Col. In* [illegible] *Vang.* [illegible] sua vigna.

8. [T.] *Col Per.* *Vang.* [illegible] anziani e Farisei mandarono [illegible] per prenderlo.

9. [T.] *Segnatam. di missione divina.* Dio manda il suo Unigenito, manda lo Spirito in nome del Verbo.

[T.] Uomo mandato da Dio a liberare il suo popolo. *Vang.* [illegible] di [illegible] fu mandato [illegible] Dio manda i Profet., Cristo gli Apostoli. — Ogni [illegible] di cose e parole benefiche è un mandato di Dio.

[T.] Mandare [illegible] degli uomini gli angeli suoi.

10. [T.] *D'affetto.* [illegible] manda [illegible]

11. [T.] *Quasi fig., nel senso di Mettere. Aff. al cat.* *Mittere.* *Salvin. Opp. rely.* 274. [illegible] splendore Mandan [illegible] *Menz. Sat.* [illegible] mezzo [illegible] che la ventraja [illegible] al naso [illegible]

[T.] Il monte manda le acque alla valle. — Il cielo le rugiade e le pioggie. — I fiori il respiro odorato.

[Cont.] **Mandar odore.** *Brig. St. sempl. Indie occ. Mor.* 248. Manda [illegible] odore senza bruciarlo [illegible] *liquidambar* non [illegible] molte strade, massimamente quando [illegible]

[T.] Pozzo che [illegible] fuori la fogna.

12. [T.] *In modo* [illegible] *Vang.* Manda [illegible] rete alla destra [illegible] barca [illegible]

[T.] Mandare a [illegible] in alto. — Mandare un pallone aerostatico, [illegible]

[T.] Mandar fuori il fiato, la voce. — Mandar fuori [illegible]

[Cont.] *Introdurre i rami d'una* [illegible] *altra pianta* [illegible] *modo che nel* [illegible] *possano radicare e* [illegible] *nel luogo stabilito.* *Sod.* [illegible] 235. [illegible] pregni [illegible] e su mandarsi quei [illegible] che già co[illegible]

[Cont.] **Mandare a galla, alla banda, in fondo.** *Ro.* [illegible] *Sel.* [illegible] *St.* [illegible] e non [illegible] per [illegible] se non con [illegible] mandò [illegible] *pratic.* [illegible] 8. Mandardola a [illegible] banda [illegible] *Magr.* 273. [illegible] far mettere a fondo il vascello, [illegible] se tutto il carico, [illegible] fosse [illegible]

[T.] Il vento mandava le onde [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 185. Il [illegible] non è [illegible] che a mandar fuori [illegible]

[T.] *In voce* [illegible] *e espresso che Vettore* [illegible] *un gemito sommesso e un grido. Mandar un grido un fort lamento.*

Bu. [illegible] 7. [illegible] 8. *M.* [illegible] spagnolo [illegible] fuori della finestra, [illegible] altro capo, man[illegible]

13. (Camp.) *Per Mandar fuori del paese, ecc.* *Bib. Salm.* [illegible] si rallegrò Egitto perchè [illegible] mandasse [illegible] *Ebrei* [illegible] perocchè [illegible] *Volg.* (in *profectione eorum*).

14. *Per Imporre, Comandare assolutamente, e pare che si usi* [illegible] *quando la persona* [illegible] *non è presente.* *Bib.* [illegible] 46. 17. [illegible] manda che [illegible] giovani fossero dal [illegible] *E* [illegible] 60. 14. Mandò [illegible] Grecia [illegible] colle [illegible] *G.* [illegible] 9. 25. 1. Mandaron loro che non [illegible] Firenze.

15. *Per Concedere, Ordinare.* *Bocc. Nov.* 42. 10. C [illegible] che Iddio ti mandi miglior ventura. *Petr. Son.* 188. *part.* 1. [illegible] Manda prego [illegible] prima che [illegible] fine.

[T.] *Prov. Tosc.* 72. Dio non manda se non quel che si può portare. *E* [illegible] Dio manda il freddo secondo [illegible] *E.* 132. Il bene [illegible] *E.* 270. A tempo viene [illegible] che Dio manda. *E.* 271. È meglio quel che Dio manda che quel che l'uomo [illegible] *E.* 277. A [illegible] Dio manda il lino. — *Col ben prepararsi l'uomo* [illegible] *E.* 346. [illegible] che ben ci metta. (*Consegui trar bene dal male.*

Ogni giorno che Dio manda in terra, *posto avverb., è lo stesso che* Sempre, Tutti i giorni. *Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 1. 393. *M.* [illegible] leggo lo stato [illegible] ogni giorno che Dio manda in terra [illegible] potrei mai raccontare con parole quanto mi [illegible]

16. *Per Domandare, Chiedere.* *Guitt. Lett.* 17. 8. *M.* [illegible] che ne sentì [illegible] ciò [illegible] (Camp. *Marc. Vit. S.* [illegible] 4. [illegible] vecchio, vengo a te, non [illegible] la quale io ti mando [illegible] virtù del [illegible] sangue.

17. (Camp.) *Per Tramandare alla posterità.* *Bib.* [illegible] 21. [illegible] la sua vecchiezza, acciocchè [illegible] il suo padre e li [illegible] suo onore e suo retaggio.

18. *Per Inguriare, Imprecare.* *Cavalc. Med. cuor.* 191. C. Questi tali non [illegible] di vedere [illegible] e mandava loro guai, a mostrare che molto gli dispiacevano [illegible] *Fr. Iac.* 3. 5. [illegible] che bestemmia è [illegible] mandare [illegible] *Leg. Cap.* 66. Oggi [illegible] *Che mandò* [illegible] *Segner. Crist. Istr.* 1. 9. [illegible] Sparse a' venti queste [illegible] mandate [illegible] carboni, che [illegible]

19. **Mandar comandando, Mandar dicendo, Mandar significando,** [illegible] *Mandare a fare,* [illegible] *ecc.* *Bocc. Nov.* [illegible] Mandò significando ciò che fare [illegible] *E nov.* 81. 6. Madonna Francesca [illegible] *Petr. Son.* 77. *part.* 1. Che Madonna [illegible] *Ovid. Pist.* 18. Per [illegible] ad Achille, che [illegible] Briseida. *Sen. Pist.* 67. [illegible] mandò loro dicendo, con [illegible] *M. V.* 3. 51. E [illegible] per lettere gli mandò [illegible]

[T.] Mandare dicendo. *Jo.* 11. Miserunt ad eum dicentes.

20. [T.] *Per Dare in senso di Percuotere.* Gli manda una [illegible]

[illegible] *Metam.* [illegible] Mandarlo colte[llo] per li [illegible] che spettava loro. [illegible]

21. [T.] [illegible] *forza e ad un fine determinato.* Mandar [illegible] *freccia* [illegible] *gettate con mano.* *Ovid. Simint.* 1. 17. (Mi) [illegible] serpenti [illegible] mezzi [illegible] e mandogli con mortale mano.

[T.] Saetta, schioppettata, colpo d'arme qualsiasi.

[Cont.] **Mandare per staccio.** *Stacciare.* *Trall. Arte* [illegible] 90. [illegible] tutte e [illegible] per staccio e metti [illegible]

22. *Nel* [illegible] *Mandare si dice del* [illegible] *o della colta di quella con cui si* [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 2. 17. [illegible] Crisippo nostro [illegible] che a quel [illegible] da tee perchè [illegible] la palla cade o per errore di chi la manda, o per errore di chi la riceve.

23. [illegible] *Cant. pop. tosc.* [illegible] manda dal core [illegible] manda [illegible] Ogni [illegible] parte.

[Val.] **Mandare gli affanni in un luogo.** *Spacciarsene,* [illegible] *procurando* [illegible] *Pucc. Cent.* 89. 92. [illegible] di queste parti, o di mandar gli affanni [illegible]

24. [illegible] **Non te lo mandare dietro le spalle;** *Non lo trascurare,* [illegible] *dimenticare di* [illegible] *pensiero.* [T.] *Mittere e Mettere,* [illegible] *Ma Mandare denota più trascuranza che Mettersi* [illegible] *le spalle.*

25. [T.] *M.* [illegible] *di moneta.* *Spenderla, Darla corso.* [illegible] un po' calale, ma [illegible] se [illegible] ne avessero si [illegible] Adesso si manda la carta, o chi [illegible]

26. **Mandarla buona** [illegible] *Essere propizio,* [illegible] *forza dell'esempio* [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 3. 11. [illegible] figliuoli [illegible] cosa [illegible] il giudice [illegible] solo pregare Iddio che te la mandi buona.

Dio ve la mandi buona, o sana, *maniera di* [illegible] *che g[illegible] riesca a bene che* [illegible] *Lasch.* [illegible] 3 2 *Man.* Dio ce la mandi buona [illegible] e' pare assai [illegible] la mandi buona *Magal.* [illegible] *Stress* 11 [illegible] la [illegible] una [illegible] il miglior partito, e Iddio ve la mandi buona

37 [illegible] Dio ve ne mandi! *Modo cortese di licenziare chi chiede la limosina. Dicono anco* Dio ve ne dia [illegible] *dono e provvede* [illegible]

38 [illegible] *Modo fam.* Mandar [illegible] su che a [illegible] *Voler* [illegible] *d'uno* [illegible] *o anche assente facendogli intender chiaro che non vuole più saper de' fatti suoi*

29 **Mandare a bottino** *vale* Saccheggiare *Lasc.* *Non.* [illegible] *M.* [illegible] il [illegible] sconfitto [illegible] a bottino [illegible]

30 **Mandare ad effetto, o a compimento** *vale* Effettuare *Bocc.* *Nov.* [illegible] (Il [illegible] venne così [illegible] ad effetto *Pal. fid.* [illegible] 13 [illegible] dare a compimento *Bocc.* *Lab.* [illegible] *M.* [illegible] ad effetto mandate

31 **Mandare ad esecuzione** *vale* Eseguire *Bocc.* *Amet.* [illegible] manda ad esecuzione *Fiam.* *Fest.* [illegible] per [illegible] e tutte le [illegible] cose facevano [illegible] mandato

[illegible] Mandare [illegible] ad effetto [illegible] mandò

32 **Mandare a dietro** *vale* Dimenticare *al* [illegible] *dosso* [illegible] *Alf.* 155 (*M*.) [illegible] mandato [illegible]

33 **Mandare a fil di spada, e per fil di spada** *vale* Uccidere *Somm.* [illegible] 3 25

34 **Mandare a fuoco e fiamma** [illegible] *Mandare a conquasso, in subbisso, perdizione* [illegible] FIAMMA § 12

35 **Mandare a gambe levate una** *fig.* *vale* Atterrarla [illegible] *M.* [illegible] per [illegible] impreso [illegible] a gambe levate [illegible] 31

36 [illegible] **Mandare ai danni di alcuno** *vale* Mandare a danno [illegible] *Nov.* [illegible] *M.* [illegible] e farne [illegible]

37 **Mandare al diavolo**, *maniera d'imprecazione*, [illegible]

38 [illegible] **Mandare a fondo** *Far* [illegible] *mal* [illegible] 23 [illegible] per mandare al fondo [illegible]

39 **Mandare al fuoco una persona** [illegible] mandarlo al [illegible] 77 [illegible] *M.* [illegible] al fuoco

40 **Mandare alla malora**, *maniera d'imprecazione* [illegible]

41 **Mandare alla memoria**, [illegible] a memoria *vale* [illegible] *presente* [illegible] credo [illegible] che [illegible] *Spec.* [illegible] e a memoria gli si mandava

42 **Mandare all'aria** *vale* Scompigliare. *Mettere sossopra* [illegible] *e proprio come al figurato* (*Man.*)

43 **Mandare al uccellatojo** *vale* [illegible] [illegible] mandare al uccellatojo [illegible] sotto grue [illegible]

44 **Mandare al palio alcuna cosa**, *fig.* *vale* Pubblicarla [illegible] PALIO

45 **Mandare a male** *vale* Perdere [illegible] *Nov.* 2 45 *n.* 6 *M.* [illegible] bene le quali cose che [illegible] con gran diligenza per non mandare a male ogni cosa [illegible] di queste cose, che fanno [illegible] a bottega per non mandare a male [illegible]

[illegible] Mandare a male una cosa, *Guasta o sciuparla in modo che non serva all'uso* [illegible]

[illegible] Mandarsi a male [illegible] *vedere avverà* [illegible]

46 **Mandare a mente** *vale* Mettere *in mente* *Imparare a memoria* *Segner.* [illegible] 15 [illegible] a mente [illegible]

47 **Mandare a monte** *Smettere* [illegible]

[illegible] Mandare a monte un [illegible] *non ne fa più nulla* [illegible] *dal confondere* [illegible]

48 [illegible]

Mandare a paradiso alcuno e fare lo paradiso [illegible] *Man.* [illegible]

49 **Mandare a partito** *Mettere* [illegible] *un partito* [illegible]

[illegible] Mandare a partito [illegible] Anche Mandare [illegible]

50 [illegible] **Mandare a picco**, *nel pr.* *A fondo* [illegible] 28 [illegible] a picco

51 [illegible] **Mandare a rovescio** *vale* [illegible] *Man.* [illegible]

52 **Mandare a sacco** [illegible] Saccheggiare [illegible]

53 [illegible] **Mandare a seno** [illegible] *Com.* 3 287 [illegible]

54 **Mandare a spasso un lavorante, un servitore**, [illegible] *Man.*

Mandare a spasso, [illegible] *d'uomo*, [illegible] manda [illegible]

55 [illegible] a male, [illegible]

[illegible] che si [illegible]

56 **Mandare a terra** *vale* Atterrare. Atterrare [illegible] 21 [illegible] che era [illegible] a terra [illegible]

57 **Mandare a vanzo** [illegible]

58 **Mandar bando** *vale* Bandire [illegible] [illegible] *Lib.* [illegible] 3 [illegible]

In questo senso dicesi pure [illegible] [illegible] che mandasse [illegible] ma mandato per [illegible]

59 **Mandar carta bianca** *vale* Dare o *Mandare o Offerire* [illegible] *d'approvare quel che* [illegible] [illegible] che [illegible] manca [illegible] a morte [illegible]

60 **Mandar da Erode a Pilato** *modo proverbiale* *Varch.* *Ercol.* [illegible] che per trastullare un altro [illegible] colle parole lo manda ora a [illegible] da Erode a [illegible] *Tass.* 75 *Man.* [illegible] mandar questi poveri [illegible] da Erode o [illegible] a Pilato [illegible]

61 **Mandar fuori** *vale* Far palese *Bocc.* *Nov.* 25. [illegible] mandare per gli occhi fuori [illegible] 21 [illegible] poco tempo [illegible] manda fuori

[illegible] per **Mandare in pubblico col mezzo della stampa** *Varch.* [illegible] *M.* [illegible] che scuno [illegible] fuori [illegible] perchè [illegible] quattro [illegible] Mandar fuori [illegible] una nostra [illegible] mandar fuori

62 **Mandar fuori** Scacciare *Fr. Giord.* *Bemb. Pros.* [illegible] *M.* [illegible] ne mandan fuori [illegible] fuori

63 **Mandar giù** [illegible] *Nov.* [illegible] mandar giù

64 **Mandar giù** *per Ingojare*, *Inghiottire* *Bocc.* *Nov.* 71 12 [illegible] mandar giù [illegible] [illegible] che facevan degerendar

[illegible] *M.* [illegible] a mandar giù quel pa[illegible]

[illegible] Mandar giù sopra masticare

[illegible] le cose che restano [illegible] bocca [illegible] Mandar giù [illegible] cosa e [illegible] Mandar giù [illegible]

Fig. per [illegible] *Comportare* *Non voler farne* [illegible]

[illegible] 25 *Man.* [illegible]

65 **Mandar giù** [illegible] *Desterminare* [illegible] suo letto [illegible]

66 **Mandar giù la** [illegible] V. [illegible]

67 **Mandare quel** *Impiccare* *Mandare* [illegible] *M.* [illegible] a mostrare [illegible]

68 **Mandare in bando** *vale* *Esiliare* [illegible] *Serm.* [illegible] mandar [illegible] esilio [illegible]

69 [illegible] Mandare in carcere [illegible] 1 12. [illegible]

70 [illegible] **Mandare in effetto** *vale* Effettuare [illegible] mandato in effetto

71 **Mandar in fumo** [illegible] *Sventare* [illegible] *M.* [illegible] in fumo [illegible] essere al [illegible]

72 **Mandare** [illegible] *vale* Pubblicare *col mezzo della stampa* (*Man.*)

73 **Mandare in lungo** *vale* Procrastinare [illegible] [illegible] sua [illegible] mandarne in lungo

74 **Mandare in malora** *vale* *Mandare in rovina* *in perdizione* *M.*

Mandare in malora *per Gettar via* *Segner.* *Mann.* [illegible] 1 [illegible] *M.* Bisogno far [illegible] poco [illegible] non fare del m[illegible] grasso, bisognò mandar[illegible]

75. **Mandar innanzi un affare** vale *Avanza[illegible]*, [illegible] per mandar [illegible] commesso. [T.] Mandare [illegible]

76. [illegible] **Mandare innanzi** *Offerire* [illegible] pace a sorte, Ch'io [illegible]

77. **Mandare a [illegible]** vale *Annullare, Render* [illegible] procelle che [illegible]

78. **Mandare a pezzi** vale *Spezzare*. Menz. Sat. [illegible] montagna E [illegible] offende.

79. **Mandare in Piccardia** *modo basso* vale *Fare impiccare*. Ber. Orl. 2. 21. 42. [illegible] Che finalmente i mandai in [illegible]

80. **Mandare in precipizio o in esterminio** vale *Rovinare*. [illegible] Tav. Rit. [illegible] 2 [illegible] non aver mezzo: mandare in [illegible]

81. **Mandare in sepoltura**, per *Cagionar morte*. [illegible] 28. [illegible] finestra [illegible] per vetro e aria di fessura, man[illegible]

82. **Mandare in iscrittura** vale *Scrivere*. Lat. In[illegible] Varch. Ercol. 61. [illegible] per non com[illegible] in scrittura alla Signoria, e ai [illegible]

83. **Mandare vestiti o sim., a leggere** vale *Impegnare*. [illegible] § 22.

84. [T.] **Mandare una cosa in burla**. Mandarsela in [illegible] o in beffe.

85. **Mandar l'acqua al mare** *lo stesso che* Portar legne al bosco. [illegible] potrebbero forse [illegible] della medesima voce [illegible] ma è stato mandar [illegible]

86. [illegible] **Mandar le mazze del pari**. *Tener più persone in un medesimo conto, Far loro una [illegible] ragione, e sim.* [T.] *Mazze forse dalla immagine* [illegible]

87. **Mandare per la sparpiera contro ad un** [illegible] sparpiere, *affinchè* [illegible] Cresc. [illegible] 52 p. 308 [illegible] di buone carni [illegible] ciascuna [illegible] non si [illegible] ai lor volere, [illegible] partono da lor signori.

88. **Mandar male** [illegible], *Scialacquare*. Sen. Pist. [illegible] 15 [illegible] Pensa a che [illegible] fossimo tanto imprudenti, che non sapes[illegible] danari, che ave[illegible] avesse biscazzati, e menati male e [illegible] male. Fr. Dav. [illegible] 83 [illegible] male e rovinan [illegible] della [illegible] donne.

Mandar male, per *Devastare, Mettere a guasto*. [illegible] e quando [illegible] la lingua, per dar a [illegible]

89. **Mandar male**, per *Fare danno*. Salvin. Pind. 53. [illegible] via è stretta, Nella [illegible] passata [illegible] non mande [illegible] nel cor loro.

90. **Mandar nell'altro mondo alcuno** vale *Far* [illegible] 3 n. 8. M. S'avvisò di mandarlo nell'altro mondo.

91. **Mandare [illegible]** vale *Spingere, Sospingere*. Bocc. Nov. [illegible] 21 [illegible] che arrabbiava, datori [illegible] mandò oltre.

92. **Mandare per la lunga**. *Quasi Mandare per la lunga* [illegible] *Tenere a bada* [illegible] *o prolungare la faccenda*. [illegible] Mandare per le lunghe. Varch. Ercol. 1. [illegible] che sanno [illegible] con parole [illegible] e li mandano per la [illegible] promettendo di volerli pagare [illegible]

93. **Mandare per uno** vale *Mandare a chiamare* [illegible] Bocc. Nov. 11. 14. (C) [illegible] per [illegible] fosse mandato. Din. Comp. 3. 82. Mandò per maestri, ordinò edifici, e cave coverte. Morg. 8. 73. Manda per prete e fa trovare [illegible], Che ti mi par una bertuccia in [illegible] Libro Mas. [illegible] M. I. Pr. Lo re mandò per Ipocrate e [illegible] la damigella [illegible] sua cura, sicchè lo donzello [illegible] a migliorare per la cura di Ipocrate. Tav. [illegible] 55 [illegible] Mandò per li dispensatori e ufficiali suoi, e [illegible] G. M. Stor. Pist. 123 [illegible] per M. Rodolfo Pancaticuu, e per de' suoi consorti, ed altri assai di sua setta.

[T.] **Mandare per cosa o persona**, *a cercarla che quella venga o sia portata*.

[illegible] Man. Per fare quivi sacrifici avea mandati i compagni per l'acqua.

[T.] Prov. Tosc. 354. Egli è buono a mandarlo per la morte (*d'uno che tarda assai a comparire dov'è aspettato*).

94. [Val.] † **Mandar rabbie**. *Arrabbiarsi, Inquietarsi*. Fag. Rim. 3. 124. Mando rabbie a palate, ed [illegible] esce. Del seminato.

95. † **Mandar sano altrui**, *si dice in modo basso del Licenziarlo, Ammazzarlo, Mandar* [illegible] *Mandarlo a spasso*. Malm. 2. 44. [illegible] Onde [illegible] ne la mandò [illegible] sano.

96. **Mandar sotto**, per *Deprimere, Avvilire, Ridurre a mal termine*. Anal. *Mettere in fondo*. [illegible] Pist. Fr. Pr. S. [illegible] 23 [illegible] ancora così sotto la [illegible] però [illegible] Mecenate [illegible] abbia voluto mandare.

97. **Mandare spesa** vale *Molestar per via della Corte il creditore*. V. DARE SPESA, § 3.

98. **Mandare tra i più**. V. PIÙ.

99. **Mandare tutti alla pari** vale *Trattare o Giudicare tutti di una maniera, Far di tutti l'istesso conto*. Salvin. Disc. 2. 44. M. [illegible] dell'Udienza [illegible] queste furon le parole [illegible] *da tua guardia*, mandando tutti alla pari [illegible] che [illegible] per voi, ascoltargli, e fare [illegible] loro, ma [illegible]

100. **Mandar via** vale *Licenziare*. Bocc. Nov. 85. [illegible] tra una [illegible] o due, e poscia mandarla via.

I. *fig.* [T.] Prov. Tosc. 182. Befana, tutte le feste manda via. [illegible] Serm. S. [illegible] Per [illegible] si manda via la tristezza.

[T.] Prov. Tosc. 22. Il potestà nuovo manda via il vecchio.

101. **Mandar via** per *Rendere, Spaccare*. Bern. Orl. 1. 17. 57. [illegible] il petto [illegible] par che lo toccassi, [illegible] tale che gli mandò via.

[T.] *Siccome l'es[illegible] a Mittere che viene da Mittere, ha dato il senso e di Porre e di Lasciare* [illegible] *così da senso non* [illegible] *Mittere* [illegible] *non però sì che nell'uso e nell'a*[illegible] *non rimanga* [illegible] *del* [illegible] *primo. Mandare da Dare e Mano,* [illegible] *senso* [illegible] *Commettere,* [illegible] *Commendare* [illegible] *e Comandare per cenno* [illegible] *meno imperioso. Ma perchè si dà nelle mani* [illegible] *la cosa da recare,* [illegible] *si commette, perchè la rechi* [illegible] *Mandare una cosa sottintendendo* [illegible] *persona o bestia* [illegible] *Mandare persone* [illegible] *sottintendendo che la stessa persona o bestia* [illegible] *mandata a* [illegible] *o cose o alla sorte o alla Provvidenza* [illegible] *li conducano a posta. Così Mandare* [illegible] *E così* [illegible] *il senso di Domandare* [illegible] *ora a Interrogare e ora a* [illegible] *Mandare* [illegible] *dato con mano* [illegible] *che sia. Incominciamo nell'ordine* [illegible] *alcuni di questi passaggi,* [illegible] Manda, rimanda, *già s'approssima agli usi moderni*.

[T.] *Il più e* [illegible] *Mandare una cosa*. Mandarla con [illegible] a uso [illegible] Ar. Fur. 32. 52. Lo scudo che vedete, a Carlo manda, Ma però con patto e condizione espressa Ch'al miglior cavalier lo dia, secondo il suo parer, ch'oggi si trovi al mondo.

[T.] *Nel seg.* Mandar [illegible] *e ci abbiamo un Domandare* [illegible] Se[illegible] 7. 73. [illegible] ingegno [illegible] della guerra [illegible] la pace con disegno di [illegible] mandare messi da qua a là fino alla parte dell'uno e dell'altro capitano.

[T.] [illegible] *Mandasi in un luogo perchè la cosa o la persona* [illegible] Mandasi [illegible] *perchè la* [illegible] *per* [illegible] Mandasi [illegible] *a un luogo, che* [illegible] Mandasi per [illegible] per [illegible] Mandasi per tale o tal fine, Mandasi con, *e altro* [illegible] *supplendo come* [illegible] *di compagnia* [illegible] Mandare per veturale, Mandare con un amico. — Vang. Pregate il signor del podere che gli operai mandi [illegible] messe. — E' li mandò nella sua villa a pascere [illegible] *il fine per cui si manda, l'ufficio*. Mandare al lavoro. A predicare la verità.

[T.] *A* [illegible] *sta quasi per Da*[illegible] *e* [illegible] Lat. Virg. Aen. [illegible] 49. Polydorum [illegible] lo mandò a educare. — Mandare a scuola.

[T.] [illegible] *Mano, e questo stesso di* [illegible] *mano* [illegible] *per* [illegible] *senso di moto diverso*. Mandar altrove, fuori, Mandar via.

II. [T.] [illegible] *e Mandare* [illegible] *a far* [illegible] *commando* [illegible] *raccomandazione* [illegible] *che diciamo più propriam. Mandato,* [illegible] Mandare per una spe[illegible] commessione [illegible] Vang. [illegible] chiamò [illegible] alle nozze. *Questo secondo è un senso più determinato, frequente* [illegible] *e senza* [illegible] S. [illegible] che già era apparecchiato [illegible] Nov. [illegible] 113. Mandato [illegible] a piè [illegible] perchè lo [illegible] 323 [illegible] il posto di [illegible] senza [illegible] spesa [illegible]

[T.] [illegible] *Che determinato*, mandato. Vang. Manda Lazzaro che intinga la punta del suo dito nell'acqua [illegible]

Nel seg. [illegible] *sottintendendo* [illegible] a dire, *comandò* [illegible] [T.] [illegible] Ant. 12. [illegible] con [illegible] [T.], *Anco i Lat.* Sec. Mandasset ad [illegible]

[T.] Mandare [illegible]. Un saluto, un invito. Sen. Perchè [illegible]

[T.] Mandare un bacio per [illegible], per lettera. *E più nel pr.*, Mandarlo [illegible] *la* [illegible] *mano a chi non è presso a noi, ma che vede l'atto*.

IV. [T.] *Senso spec. tra il Mittere e il Mandare lat., tra il Dimittere e l'Immittere*. Mandasi un [illegible] al [illegible], un esercito [illegible] e una [illegible] ribelli.

Segnatam. [illegible] [T.] [illegible] abitare un paese colle [illegible] Borgh. [illegible] Fr. 13. Quelle [illegible] persone soverchie li mandava fuori a lavorare que' terreni [illegible] loro assegnati.

Anco d'animali. [T.] Cr. 9. 101. 1. Lo sciame uscir suole [illegible], quando l'api [illegible] son prosperevoli, e [illegible] mandar [illegible] F. 3. [illegible] *perchè* [illegible] e siccome in colonie sono mandate.

[T.] Mandare alle miniere, in Siberia. Cic. In [illegible] terras, [illegible] *anche fig.*

V. *Fig.* [T.] Tass. Ger. 2. 70. Che Fortuna quaggiù varia a vicenda, Mandandoci venture or triste or buone. — *La Chiesa*: Manda [illegible] dal cielo santo. — Mandate l'angel vostro.

VI. [T.] Vang. [illegible] Paracl[illegible] Spirito Santo che il Padre manderà nel nome mio, egli v'insegnerà ogni cosa. E [illegible] a le sono mandate. F. Quando vi mandai senza borsa, nè sacca, nè calzamenti, forse vi mancò qualche cosa? [illegible] nulla.

VII. [T.] [illegible] *accennatale a Dio, ci è passaggio a que' modi fig., dove il Mandare usasi per estens. de' varii moti corp*. Pioveva come Dio la mandava.

[T.] Il sole mandava più obliqui i suoi raggi.

S[illegible] manda [illegible] la sua luce. — *Ma una lucciola, poi,* [illegible] *corpo a noi* [illegible] *ha più* [illegible] *fig.* [illegible] *Mano che è* [illegible] *della voce, ma anco Mandare* [illegible] *come da Mano a dicesi* che la [illegible] mena gh[illegible]accio, e dalle piante di cervar M[illegible] frutti.

[illegible] Fragranze in erba manda. Mandare [illegible] Quando ca[illegible] Zefiro [illegible] manda Nembo di fior.

[illegible] manda fuor [illegible] Manda le sue bar[illegible] Manda [illegible] in ogni [illegible] delle sue [illegible].

[illegible] Con [illegible] mandar [illegible] — Legno che manda fumo — [illegible]

[illegible] Mandar [illegible] — Mandar [illegible] Trarre [illegible] Mandare [illegible] cielo [illegible] Mandarsi [illegible] che in questo rispetto esprime assai men [illegible]

[illegible] Mandare il [illegible] Mandar [illegible] Manda la [illegible] Mandar [illegible]

[illegible] Mandare [illegible] conto [illegible] Mandare [illegible] vuole.

[illegible] Mandare con un [illegible] spavento [illegible] denominazione, la prosa. In quest' [illegible]

[illegible] come [illegible] Mandare a [illegible] perchè [illegible] propria memoria [illegible] Mandare [illegible] lettera [illegible] da quel [illegible] Mandare [illegible] Mandare al [illegible] la [illegible] del resto [illegible] troppo [illegible] Mandare [illegible] Non [illegible] per [illegible] Mandare [illegible]

[illegible] che dobbiamo Mandare [illegible] con mano [illegible] con altro [illegible] imprimono [illegible] in esso.

[illegible] Mandare innanzi [illegible] cosa, [illegible] e il [illegible] Mandare innanzi [illegible] Mandare innanzi più [illegible] il lavoro. Io mando [illegible]

[illegible] Mandare [illegible] [illegible] maltr[illegible] [illegible] a suo modo. [illegible] Mandare [illegible] da Mano.

[illegible] Mandare ad altro tempo cosa da farsi o da dirsi, differire.

[illegible] Mandare a monte [illegible] — Mandar via, [illegible] in bene e in male [illegible] le foglie della [illegible] la corteccia ma danno via le [illegible]

[illegible] Oh questo [illegible] gli [illegible] dal [illegible] e vedergliene in malo [illegible] mandò il [illegible]

[illegible] Mandar giù, o [illegible] con violenza quando [illegible] tranquillare [illegible] gli [illegible]

[illegible] Mandare [illegible] combattere [illegible] a terra [illegible] Mandare [illegible] ma un Mandare in terra e a terra [illegible] altro senso.

[illegible] Mandare in aria [illegible] anche [illegible] Sconquassare.

[illegible] Mandar bombe, o altro corpo nocente con empito.

[illegible] Seguitare dell'esito buono o tristo a cui la cosa [illegible] condotta quasi per mano [illegible] mandata. Mandare a esecuzione. A buon fine. A vuoto. [illegible] A perdizione.

[illegible] Mandare a male la roba. [illegible] Questa [illegible] manda a [illegible] presto. [illegible] Mandare di male in peggio.

[illegible] Mandar [illegible] in fumo.

[illegible] Mandare alle [illegible] Mandare in [illegible] e senza [illegible] Il Ma[illegible] Thomas de Lucan, ha il primo [illegible]

[illegible] Mandar [illegible] fracasso, in rovina.

[illegible] Mandarsi in malora [illegible] Mandarsi alla malora [illegible] che [illegible] Mandarsi a [illegible] Mandar [illegible] con più o meno [illegible] Mandare [illegible] alla malora. Altro modo [illegible]

[illegible] Mandare [illegible] Mandar [illegible] stretta [illegible]

[illegible] Mandare a [illegible] Mandar [illegible]

[illegible] Mandare a [illegible] de [illegible]

[illegible] Mandare [illegible] manelle [illegible]

MANDARIANO. S. m. [illegible] di mandar [illegible]

MANDARIANO. [illegible] mandare al [illegible]

MANDARINO. S. m. [illegible] grado o di [illegible] Mandar [illegible] — Mandarin [illegible]

[illegible] suoi manda[illegible]

MANDARINO. S. m. [illegible]

MANDARINO. S. m. [illegible] specie [illegible] mandarino [illegible] per [illegible]

MANDATA. S. f. [illegible] mandare [illegible] mandata.

[illegible] Cent. 52. 100. La sua manda[illegible]

[illegible] Non solo l'atto, ma anche quanto delle cose si manda in una volta. [illegible] della [illegible] data. — [illegible] Far tutto una mandata. — [illegible]

[illegible] Quanti [illegible] sempre in mal senso. [illegible]

[illegible] Fare una mandata. — [illegible] mandata due [illegible]

4. Mandata vale anche [illegible] Sacch. [illegible] 233. [illegible] a tempo [illegible] fatta a mandata [illegible]

MANDATARIO. S. m. Ambasciatore. [illegible] Mandatario, che altri legge M[illegible] Nel Cod. Justin. Mandatarius [illegible] mandatario [illegible] da parte [illegible] con giuramento [illegible] Firenze e alla presenza o consentimento [illegible] di Lorbone.

[illegible] Mandato [illegible] che per [illegible] d'altri [illegible] mandato [illegible] di quel [illegible]

[illegible] mandatari [illegible] [illegible] mandato [illegible]

MANDATINO. [illegible] Mandato [illegible] mandatino [illegible] e da non [illegible]

MANDATINO. [illegible] S. m. [illegible] Mandato. [illegible]

MANDATO. [illegible] Mandare [illegible] mandato [illegible] mandato [illegible]

[illegible] il mandato Ambascia[illegible] mandato di corte [illegible]

[illegible] Non torna nè il messo nè il mandato, [illegible]

[illegible] mandata dalla [illegible]

MANDATO. S. m. [illegible] Mandatario. [illegible] gran signore. [illegible] Pal. [illegible] della [illegible] Ecco che [illegible] generali [illegible] mandato [illegible] mandato [illegible] Par[illegible] avendo mandato [illegible] per [illegible]

[illegible] questo mandato ho ricevuto da [illegible]

§ [illegible] Fare il mandato *scherz. in mandato su[illegible]* [illegible] esso mi dice [illegible] mandato che facesse, di [illegible]

[illegible] mandato ricevuto *Non voler [illegible]*

4 [illegible] *Potere avuto da altri di* [illegible] ad Alessandro [illegible] suoi comandi [illegible] senza [illegible]

5 **Mandato** [illegible] anche *Procura*, e in questo [illegible] 23 [illegible] Se di [illegible] tenendo mandato [illegible] 43 [illegible] E [illegible] Lettera d'Alemagna [illegible] Sent. Ca[illegible] mandati [illegible] assenti, son [illegible] a carico, quelle [illegible], sono [illegible] che [illegible] ribaltarle [illegible], quando [illegible] ogni mandato [illegible] fatto [illegible] data a [illegible] Stor. 17 7 [illegible] Veneziano per [illegible] del [illegible] mandati [illegible] fare la [illegible]

Dicesi anche Mandato [illegible] procura. [Tor.] Targ. Tozz., Viagg. Append. 3 231 [illegible] detto che [illegible] una copia di Mandato [illegible] fatto in Firenze [illegible] e chiamato [illegible]

6 **Mandato amplissimo** *Lo stesso che* Plenipotenza [illegible] Stor. 17 49 [illegible] un Breve di mandato [illegible] avendo avere da Cesare il mandato amplissimo [illegible]

7 **Mandato** *dicesi anche l'Atto di un tribunale col quale si [illegible] facoltà ad uno di agire contro i beni o persona di alcuno.* Cas. Lett. 27 [illegible] stendendo in [illegible] il mandato cioè, *l'ordine per l'esecuzione.*

8 *Dicesi anche uno Scritto col quale si ordina ad uno di pagare una data somma alla persona* [illegible] Segn. [illegible] 1 81 [illegible] pagare [illegible] mandati [illegible] provveditore, sottoscritti dal generale [illegible] paga le [illegible] [illegible] con [illegible] importanti [illegible], [illegible] senza aver prima [illegible] 3 3 128 [illegible] 182 [illegible] depositario che le pagasse [illegible] Lett. 2 21 [illegible] son [illegible], se [illegible] mandati delle [illegible] per gennajo e per febbrajo, [illegible]

9 [illegible] *mandare.* Mandata. Vit. S. Franc. 167 [illegible] che a tre sei mando nel [illegible] tre parti [illegible] padre desiderio della presenza de' suoi figliuoli.

10 *Dicesi in prov.* **Ogni dato vuole il mandato** *e vale che Chi accetta un regalo, è in dovere di* [illegible] Man[illegible]

[T.] *Altre specie.* [T.] Mandato di fiducia. — [illegible] Mandato [illegible] mandato [illegible] Il mandato [illegible] la come legale.

[T.] Assassino per mandato.

[T.] *Con verbi.* Non ha mandato per rappresentare [illegible] persona [illegible] Ha il mandato di fare. — [illegible] avendo il mandato [illegible] un mandato [illegible] un mandato. — [illegible]

[T.] Accettare il mandato. — Assumerlo. — Eseguirlo. — Esercitare un [illegible]. — Adempiere il [illegible]. — [illegible] mandato. — Trascendere il proprio mandato. — [illegible] mandato. — Fallire al suo mandato. — [illegible] a un mandato.

MANDATORE *Verb. m. di* MANDARE *Che o Che manda. In altro senso* [illegible] *Inn.* 34 [illegible] conoscendo il [illegible] per colo, e la [illegible] del mandatore [illegible] una [illegible] grandissima [illegible] Fr. Giov. Tav. Onde [illegible] persone [illegible], però fue dinominato dal suo [illegible] mandatore.

2 [Fort.] *Colui che nel giuoco della palla la batte perchè l'altro giuocatore la renda* Angui. Metam. [illegible] 79 [illegible] mandatore [illegible] vantaggio a [illegible] non [illegible] mandatore [illegible] nome, E la palla ove [illegible] segno col [illegible]

3 (Stor. Rom. [Camp.] *Due maniere del* Mandator, come quelli che facevano intendere [illegible] presto a' soldati i mandati e comandamenti de' superiori.

MANDATRICE *Verb. f. di* MANDATORE *In altro senso* [illegible] [illegible] Salvin. Disc. 2 431 [illegible] Non sapendo a qual Dio [illegible] quale Dea [illegible] che per la [illegible] [illegible] mandatrice [illegible] de' [illegible]

MANDIBOLA *e* † **MANDIBULA** *S. f.* (Anat.) *Nome dato* [illegible] *ambe le mascelle, e* [illegible] *inferiore ed anche al suo osso* [illegible] *Mandib. F. m. Mor.* [illegible] [illegible] 13 [illegible] Due tende [illegible] che [illegible] servivano [illegible] poste [illegible] distanza [illegible] mandibole [illegible] [illegible] di queste [illegible] Baldin. Voc. Dis. 8 [illegible] [illegible] mandibole [illegible] [illegible] [illegible] grossa [illegible] [illegible] colle [illegible] tutti [illegible] che [illegible] [illegible]. — Mandibola [illegible]

† **MANDIBULA** V. MANDIBOLA.

† **MANDICARE** [T.] *Le voci del sec. XI, in [illegible] Mand[illegible] per Man[illegible] passate [illegible] Mand[illegible] Manducare, e [illegible] come plebeo, e pure usato da* [illegible] Man[illegible]

MANDIRITTO *e* **MANDRITTO** *S. m. comp. Colpo dato da mano diritta* [illegible] *la mano* [illegible] Man[illegible] rovescio [illegible] Doc. Trat. scherme 45 [illegible] punta, [illegible] rovescio, [illegible] 54 [illegible] avversario [illegible] gambe, [illegible] destro, [illegible] a parare, e se la [illegible] la costa sinistra [illegible] Tipogr. 455 [illegible] mandritto [illegible] rovesci, [illegible] tendente, rovescio [illegible] Morg. 7 [illegible] C. Paolo, rovesci, fendi e stramazzon, Ma[illegible] traverse, con [illegible] Bern. Orl. 1 4 [illegible] un mandritto [illegible] Buon. Fier. 15 105 [illegible] mandritto [illegible] E lo 10 [illegible] due [illegible] Ciriff. Calv. 2 41 E trasse un [illegible] a Serpentone [illegible] Sacc. 11 2 [illegible] Allora Grasiano gli [illegible] un mandritto alla testa.

2 [Cont.] **Ferir di mandritto** *Agrippa. Sci. arme,* XIII [illegible] traverso [illegible] potrà [illegible] parar di [illegible] e spingere con la punta verso [illegible] parar di [illegible] ferir [illegible] di mandritto [illegible] dall'alto e da basso.

3 [Cont.] **Finta di mandritto.** *Agrippa. Sci. arme,* LIV [illegible] mandritto, e passar a ferir [illegible] traverso ed una [illegible] mano manca e passar a ferir di [illegible] di traverso.

† **MANDOLA** V. MANDORLA.

MANDOLA. *S. f.* (Mus.) *Strumento musicale a corde.* Fanf. Red. Ditir. 40 [illegible] E dunque. Ditir. 130 Mandola può esser forse che sia detto [illegible] latino *pandura* [illegible] La mandola [illegible] dieci corde e cinque ordini [illegible] 2 3 7 Donna [illegible] Claudia, Quella tua chitarrina, ossia mandola.

MANDOLINO *S. m.* (Mus.) *Strumento musicale simile alla mandola ma più piccolo.* Red. Annot. Ditir. 197 [illegible] Il mandolino [illegible] sette corde e quattro [illegible] G. M. [illegible] [illegible] *Forse dalla forma della Mandola [illegible] del lat. Avena, prolungata [illegible] per [illegible]*

MANDORA *S. f.* (Mus.) [illegible] *Lo stesso che* Mandola [illegible] Pr. 3 [illegible] 2 1 7

† **MANDORLA** *e* **MANDOLA.** *S. f.* [Sel.] *È il frutto del mandorlo, ma più comunemente il seme che sta chiuso in una drupa [illegible] come le noci, ma più piccolo. Se ne conoscono due varietà, le Mandorle dolci e le amare, differenti fra loro in ciò che le seconde contengono una sostanza particolare [illegible] da cui l'odore e il sapore amaro ed aromatico [illegible] [illegible] [illegible] come da [illegible] [illegible]* [illegible] 13 [illegible] gelse, mandorle e [illegible] Cr. 5 2 4 [illegible] per [illegible] mandorle [illegible] F. 5 2 [illegible] Le mandorle amare [illegible] contro [illegible] fredde, [illegible] [illegible] [illegible] 1 13 [illegible] [illegible] mandorle [illegible] Pasta [illegible] corpo principale [illegible]

[illegible] Stat. [illegible] Arezzo [illegible] della soma delle mandorle [illegible] della soma delle mandorle [illegible]

[illegible] **Mandorle dolci, Mandorle amare** Bocc. [illegible] [illegible] mandorle dolci [illegible] [illegible] 135 [illegible] [illegible] mandorle amare [illegible] dolci [illegible] dalle [illegible] amare.

[illegible] Mandorle [illegible] [B. B.] Farina di mandorle per [illegible]

[illegible] Occhi a mandorla. [illegible]

2 *Dicesi anche per simil. il Seme di alcuni frutti* [illegible] *come* Mandorla di pesca, Mandorla di [illegible]

3 **Dimesticarsi senza mandorle** *fu detto fig. di persona che s'accende agli altrui voleri senza farsi pregar troppo.* Franc. Sacch. Nov. 28 [illegible] senza mandorle [illegible]

4 Mandorla *per simil. si dice della Figura di rombo.* [illegible]

[Cont.] Bart. C. Mis. dist. [illegible] 13 [illegible] mandorla, o rombo, [illegible] linea traversa [illegible] in due parti [illegible] della mandorla o rombo [illegible] 22 [illegible] a guisa di mandorla [illegible] ma tre sono i principali [illegible] mandorle [illegible] per [illegible] lunghezza, o [illegible] corpo composto di più facce a mandorle.

[Cont.] *I pezzi [illegible] a rombo.* Cart. Art. [illegible] 219 Il [illegible] Signor [illegible] vuol fare un pavimento a [illegible] di [illegible] di marmi misti con uno spartimento di mandorle ed [illegible] di marmi misti [illegible] per [illegible] delle [illegible] mano di [illegible] Vasari, Scul. Arb. 49 [illegible] le mandorle delle finestre invetriate, e la fattura delle [illegible] mandorlate.

Onde **A mandorla** *dicesi di [illegible] che rappresentino [illegible] di rombi* Vas. Op. Vit. 2 [illegible] Sopra la cassa [illegible] una grata a mandorle di cordoni di bronzo naturalissimi.

[Cont.] Vas. V. Pitt. Scul. Arch. II 302 Nel chiostro [illegible] del detto convento [illegible] alla porta [illegible] a fresco un [illegible] una loggia [illegible] in prospettiva, con [illegible] di [illegible] e le pareti commesse a mandorle.

[Cont.] [Cont.] **Lima a mandorla** *Che ha la sezione trasversale [illegible] di rombo, dicesi anche [illegible] questa voce [illegible]* Cit. Tipogr. [illegible] [illegible] o [illegible] o [illegible], o [illegible] mandorla, o [illegible] E. 10 [illegible] tonde, [illegible] tonde [illegible] mezzo [illegible]

5 (Archit.) Ornamento dell'ordine gotico di figura ad [illegible] che facevasi sopra le porte, finestre [illegible] tabernacoli e simili. [illegible] Pitture [illegible] Dentro [illegible] e [illegible] chiamavano in modo che non potea avere.

6 Ar. Mes. [illegible] [illegible] Fanf. [illegible] una [illegible] nel centro, nella quale stava in mezzo [illegible] lucernine.

7 Itt. Mandorla di mare. Nome che i Naturalisti danno ad una specie di chiocciola di mare. Gab. [illegible] Mt.

8. (Asel. Pasta mandorla. È un'opera che si fa [illegible]

MANDORLATO. Agg. Fanf. Che ha somiglianza di mandorla. [illegible] Stor. [illegible]

MANDORLATO. S. m. [illegible] composto [illegible] Fanf. [illegible] 2. [illegible] Per uso [illegible] Che si [illegible] composizione [illegible]

9 [illegible] figura di rombo [illegible] Sod. [illegible] fare [illegible] colonne [illegible] l'altra [illegible] legname [illegible]

[illegible] Mandorla di bronzo che è presso la sagrestia [illegible] S. Lorenzo.

3. Mo. Specie di marmo [illegible] (Mt. Mandorlato [illegible] breccia [illegible]

MANDORLETTA. S. f. Dim. di MANDORLA. Fanf.

2 [illegible] forma di mandorla [illegible]

MANDORLINA. S. f. dim. [illegible] Fanf.

† **MANDORLINO.** Agg. [illegible] Color [illegible] rosato e col [illegible] mandorle.

† **MANDORLINO.** S. m. [illegible] Piccolo strumento a corde [illegible] forma [illegible] chitarra [illegible] Sal. 2 [illegible] a corde [illegible]

MANDORLO. S. m. [illegible] (T. Pont.) Genere di piante detto [illegible] di Linneo che [illegible] Mandorlo comune, il Pesco, ed il [illegible] Mandorlo [illegible] un albero di statura più mediocre [illegible] contrade meridionali d'Europa e settentrionali dell'Africa. Se ne coltivano più varietà [illegible] il Mandorlo di guscio [illegible] Mandorlo [illegible] anche [illegible] o Mandorlo [illegible] Mandorlo [illegible] tra il suo frutto [illegible] intermedio tra il Mandorlo e [illegible] come un ibrido del [illegible] In fatto il suo frutto ha la forma del Mandorlo comune e il nocciolo [illegible] del Pesco. Ma [illegible] Pesco [illegible] e un aspetto [illegible] fiori porporini, bene spesso doppi [illegible]

[illegible] 118 [illegible] mandorlo è albero [illegible] frutti [illegible]

Palad. Genn. 16 [illegible] Il mandorlo è comune di [illegible] Cr. 2. 22 [illegible] Alam. [illegible] 1. 39 [illegible] Mandorlo aprico, che sovente piange Tard. i suoi danni.

2 [illegible] per [illegible] Fr. [illegible] Al [illegible] poco [illegible] ombrosa [illegible] fuor [illegible] guarda a riva.

MANDRA e **MANDRIA.** S. f. [illegible] in cura [illegible] bestiame [illegible] Felice [illegible] Mandr [illegible] la notte, riconoscerlo le gregge [illegible]

2 [illegible] bestiame. Filoc. [illegible] 72 (C) Sopra questo [illegible] quante [illegible] mandra [illegible]

[illegible] Ben seguita [illegible] una [illegible] cavalli ed una cavalleria [illegible]

3 [illegible] Par. [illegible] 25 [illegible] rosando [illegible]

4 [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Par. [illegible] 29. 37 [illegible] Nomini.

† **MANDRACCHIA.** S. f. [illegible] 3 [illegible] Notar [illegible]

MANDRACCHIO. S. m. La parte [illegible] Napoli [illegible] more.

† **MANDRACCHIOLA** e **MANDRACCHIUOLA.** S. f. Dim. [illegible]

MANDRAGOLA e meg. **MANDRAGORA.** S. f. [illegible] Genere di piante [illegible] Mandragora, Mandragora [illegible] Nel [illegible] delle piante [illegible] che [illegible] da' suoi [illegible] Mandragora [illegible] di un corpo [illegible] è velenosa [illegible] non è che una pianta [illegible] Sacramento e de' [illegible] B. Madonna [illegible] Cr. 6. 77. 1 [illegible] La mandragora è fredda e secca [illegible] M. Aldobr. [illegible] mandragora [illegible] Lomonte [illegible] la mandragora [illegible] tartaro una [illegible] appio, mandragora [illegible] Pan.

Specie di pianta del genere medesimo che ha la radice [illegible] grandi [illegible] parte porporina [illegible] nell'autunno ed in primavera, ed è comune [illegible] per le sue qualità deleterie [illegible] Ma le sue foglie peste ed applicate [illegible] da [illegible] far [illegible] e [illegible] di [illegible] Mt.

2 [illegible] Mostrar la mandragola. Far [illegible] Mess. [illegible] 22 [illegible] con un serpente [illegible]

MANDRAGOLATO. Agg. Di mandragola [illegible] mandragola [illegible] Bocc. Decam. 72 [illegible] volta come [illegible] leggere.

MANDRAGORA. V. MANDRAGOLA.

MANDRIA. V. MANDRA.

MANDRIALE. S. m. (Ar. Mes.) Ferro torto con [illegible] Fanf. [illegible] Pir. [illegible] ancora i colpi [illegible]

† **MANDRIALE.** S. m. [illegible] mandriano [illegible] gregge [illegible]

MANDRIALE per Madrigale [illegible]

MANDRIANO. Agg. e S. m. Custode [illegible] mandra [illegible] 3 [illegible] Fiam. [illegible] 21 [illegible] albergo [illegible]

MANDRIATO. S. m. (Ar. Mes.) Lo stesso che [illegible] 125 [illegible] mandriani [illegible]

MANDRILLO. S. m. [illegible] Mac [illegible] più [illegible] guerra [illegible]

2 [illegible] mandrillo, uomo di [illegible]

MANDRITTA. S. f. comp. (Vet.) La man destra, [illegible] Fag. [illegible] 5 [illegible]

2 [illegible] Dar la mandritta a uno [illegible] Fan. [illegible] 3 [illegible]

† **MANDRITTO.** V. MANDIRITTO.

MANDUCABILE. (T.) [illegible] Da potersi manucare. E usato [illegible] Dav. [illegible] 20 [illegible]

† **MANDUCARE.** V. a. Aff. al lat. aureo Manducare [illegible] Fanf. [illegible] Bocc. [illegible] 228 [illegible] Nom. [illegible] per [illegible] Serm. 27 [illegible] il corpo [illegible] Dove [illegible] de' suoi [illegible]

[illegible] *Buon. Rim.* 21. E. Ch'ogni senso [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] per[illegible]cchè.

MANUCATO. [illegible] *Part. pass.* di MANUCARE. [illegible] *Fat.* 1. 15. 11.

MANUCAZIONE. S. f. [illegible] *Agost. Camp.* [illegible] *Serm.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Euca*[illegible] quale è la manducazione. *Non sarebbe* [illegible]

MANE. S. f. *Aff. al lat.* [illegible] Mane. *m. indecl.* [illegible] [illegible] Stamane, *e nel ling.* [illegible] [illegible] *Par.* 21. M. [illegible] [illegible] [illegible] mane e sera, alto [illegible] [illegible] *E.* 27. [illegible] che per [illegible] [illegible] la sera e da mane. Vidi [illegible] [illegible] *Cr.* 3. 5. 2. S. tenza [illegible] [illegible] da mane come [illegible] *Bocc.* [illegible] 2. [illegible] per leggen costei [illegible] [illegible] [illegible] la sera [illegible] [illegible] *Sant. Agost.* [illegible] La sera e la mane [illegible] questa [illegible] [illegible] e la sera [illegible] [illegible] mane il primo [illegible] [illegible] ad amare e lodare il Creatore [illegible]

[illegible] *prov.* p. 196. Se vuoi vedere il [illegible] [illegible] la mane tramontana e il giorno [illegible]

[illegible] [illegible] D. 1. 34. Qui è da man, quando [illegible] sera. [illegible] *e più usitato in* [illegible]

2. Da mane a sera. *Dalla mattina alla sera. Tutto il giorno.* [illegible]

3. [illegible] *Fare mane, per Far giorno e sim.* [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] questa sera.

MANEARE. [illegible] *Lo stesso che Maneggiare (Fanf.)* [illegible] [illegible]

MANECARE. [illegible] *Mangiare.* [illegible] [illegible] [illegible] nel consi[illegible] [illegible] famigliari e amici di [illegible] *E.* [illegible] [illegible] [illegible] per la divina giustizia. *Oggi è modo* [illegible]

MANECCHIA. S. f. (R. Cannon. *Lo stesso che* Man[illegible] [illegible] *Presa, cioè la parte che* [illegible] [illegible] *con mano alcuna cosa. E* [illegible] [illegible] *Manichio, come* da [illegible] Origiare. *Cino. Pann.* 11. 31. [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ferrali gli serve per la ma[illegible] § MANECCHIA.

2. [illegible] *dell'aratro. Fanf.* [illegible] [illegible] 33). L'aratolo, e particolare, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al centro [illegible] vomero, [illegible] [illegible] le manecchie.

MANEGGEVOLE. [illegible] *Agg. Che si può facilmente* [illegible] *maneggiare.* Ciuro maneggevole. — [illegible]

2. [illegible] del § 12 di Maneggiare. *Scanner,* [illegible] 31 [illegible] E vedesi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e maneggevole.

3. *Tras.* [illegible] Uomo, Città, Popolo, poco maneggevole. [illegible] maneggevole. *F. del* [illegible] [illegible] [illegible] *e piegare a ma*[illegible]

MANEGGEVOLISSIMO. [T.] *Sup. di* MANEGGEVOLE. [illegible]

MANEGGIA. S. f. *Tratto. Spazio di terreno. Fanf.* [illegible] 12. [illegible] Questa parte [illegible] che [illegible] [illegible] Roma, per tutta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Soder. Arb.* 18. [illegible] si [illegible] un paese [illegible] [illegible] [illegible] gran maneggia di terreno [illegible] [illegible] [illegible] terra) mescolare la [illegible] *F. Ort. e Giard.* 229. E una gran maneggia [illegible] paese dove fa ogni cosa che vi si [illegible] *F.* 231. La grande la nasce [illegible] e vien [illegible] maneggia di terre che sentono d'umido [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Spazio di terreno che si serba in un campo dopo la mietitura per distenderci sopra i* [illegible] *Fanf. Lastr. Agric.* 3. 180. (Gh.) Si [illegible] che immediatamente dai lavoratori si [illegible] spighe [illegible] paglie segate [illegible] fossero [illegible] come essi dicono nelle maneggie, [illegible] il grano a [illegible], o siano piccoli [illegible] [illegible] e paglie.

[G. M.] Maneggia, *nelle campagne fior., spazio di terreno messo a seme, della estensione di due* [illegible]

MANEGGIABILE. [T.] *Agg. Che si può in qualche modo e con checchessia maneggiare. Dice meno facilità di Maneggevole.*

[illegible] *Ar.* 59. (C.) Con tutti cantoni maneggiabili di smalto. [Cont.] *Bartag. Pirot.* [illegible] [illegible] [illegible] per una [illegible] e si [illegible] nel raffreddamento sopra [illegible] a rifreddare [illegible] [illegible] e per la [illegible] fatta a tempra con il ferro [illegible] [illegible] [illegible], quando son maneggiabili, [illegible] *Bacel. Tim.* 4. 6. 213. M. [illegible] [illegible] [illegible] universale [illegible] [illegible] [illegible] l'altra che a farsi maneggiabile e atta [illegible] *E.* 14. 8. 549. Tutto quello che nasce [illegible] [illegible] corporale sia [illegible] e maneggiabile. *Magal. Let.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maneggiabile e colla frequenza dell'agitazione. *E. Sidr.* [illegible] maneggiabile sasso.

2. [illegible] [illegible] maneggiabile.

3. *E. fig. Pind. Adr. Op. mor.* 2. 4. (M.) Narraci [illegible] medicamente che usasti per raddolcire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maneggiabile, sincera, mansueta, [illegible] *Gelli.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *addolorato* sia abile ad accettare i conforti e si renda maneggiabile dalla ragione. [T.] *Par che possa avere* [illegible] *senso più sinistro che Maneggevole, di piegh.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maneggiabile.

MANEGGIABILISSIMO. [G. M.] *Sup. di* MANEGGIABILE. [illegible] [illegible] maneggiabilissima a chi [illegible]

MANEGGIAMENTO. S. m. *Da* MANEGGIARE. *Il maneggiare.* [illegible] *Cat.* 1[illegible]. C. [illegible] per [illegible] meglio [illegible] ne per maneggiamento [illegible] [illegible]

[Cont.] *Bocc. Museo fis.* 215. Un lungo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] *Ferr. mil.* 59. Quando [illegible] [illegible] [illegible] il maneggiamento [illegible] [illegible] le cose che [illegible] sono acquistate.

2. *E fig. Pallav. Stil.* 10. *Man.* La perizia [illegible], il maneggiamento delle figure, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] negli [illegible]

MANEGGIANTE. *Part. pres. di* MANEGGIARE. *Che maneggia.* *Salv. Pad.* 103. M. [illegible] [illegible] a Marte [illegible] [illegible] [illegible] guerriero [illegible] spada maneggiante [illegible] [illegible] [illegible]

2. [Cont.] *Che si maneggia facilmente.* [illegible] [illegible] della [illegible] sarà maneggiante, di buon senso, ma suole essere [illegible]

MANEGGIARE. V. a. *Toccare, Trattar colle mani.* *Bern.* [illegible] 25. 45. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mentre che la donzella il maneggiava [illegible] 9. 25. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fronte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] natura [illegible] [illegible] [illegible] fatto [illegible] [illegible], egli di [illegible] forza e di [illegible] facile a maneggiarlo. *Sag. nat. esp.* 2[illegible]. [illegible] [illegible] mezzo dall'occasione di maneggiare quelle [illegible] esaminare le [illegible] [illegible] naturali. [Cont.] *Cels. Scul.* 4. Ed a [illegible] pare [illegible] un ramo il quale [illegible] lungo [illegible] averlo da maneggiare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sia [illegible] ma [illegible] [illegible] [illegible] *E. Bec.* 508. [illegible] [illegible], il quale in [illegible] [illegible] [illegible] e di questo io mi servo per maneggiare e [illegible] la cera. *Card. March. Ord. Quar.* 39. [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] con loro, era la [illegible] persone [illegible] — *Segn. Stor.* 4. 104. M. [illegible] prese una delle quattro spade, e maneggiatala così per provarla, la [illegible] *Red. Lett.* 1. 279. (Man.) Monete [illegible] [illegible] si dice a quelle subito uscite della zecca, e che col maneggiarle non hanno perduto una certa gentile ruvidezza.

[T.] *Prov. Tosc.* 258. Chi vuol salvar [illegible] [illegible] la maneggi. *Trattare con delicatezza* [illegible] *dell'animo altrui. Non rinfrescare certe ricordanze* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 116. Chi maneggia non [illegible]. *Chi sa fare una cosa ne conosce le difficoltà, non se la piglia sotto gamba, non fa il* [illegible]

[Cont.] *Non è soltanto il toccare e trattar con le mani* [illegible] *lavorare, modellare con le mani aiutate da qualche strumento.* [illegible] *Pr.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maneggiar [illegible] [illegible] bronzi per [illegible] *Bacc. Agr. Her.* 17. [illegible] [illegible] [illegible] nasce la farina nel grano che si maneggia spesso con [illegible], [illegible] e maneggiano [illegible] [illegible] [illegible], pensando che sia [illegible] *Bring. Pirot.* [illegible] 6. [illegible] [illegible] sopra [illegible] [illegible] [illegible] con quattro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] arrivano [illegible] [illegible] *la pietra maneggiano* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] finestre che lassase per [illegible] delle [illegible] e per [illegible] e per maneggiare il bronzo, [illegible] della grossezza [illegible]

[Cont.] *Esercitare* [illegible] *lo stesso.* [illegible] *Arch.* [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] con un [illegible] a guisa di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] al petto e [illegible] [illegible] per grano, e [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *in qualche operazione.* [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible] trovato un [illegible], [illegible] potessero figurare, [illegible] [illegible] [illegible], maneggiare, [illegible] e [illegible] *E. lat. Ar.* 398. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e spade [illegible] non [illegible] [illegible] baruffe maneggiarsi, e allo stesso combattere.

3. Maneggiare, *per Reggere, Governare.* *Serd. Stor.* 5. 211. [illegible] Maneggiava e governava [illegible] regno a suo modo [illegible] [illegible] *Arch. S. It.* [illegible] 423. Per questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad essere maneggiato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ferr.* 127. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cosa santa. *Stor. Eur.* 7. 150. [illegible] [illegible] ad [illegible] suo maneggiava così [illegible] [illegible] possessioni [illegible] [illegible] *Mon. Pers.* [illegible] 1. 4. E a maneggiar [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Maneggiare [illegible] [illegible] o [illegible]

[Cont.] Maneggiare il denaro d'alcuno. [illegible] *Pant. Arm.* [illegible] 104. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] maneggiamento di esse e maneggiando il denaro [illegible]

4. Maneggiare uno [illegible] *Guidarlo a suo senno.* [illegible] *Ser. Fa.* [illegible] M. Non potendo maneggiare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del tutto, e [illegible] alla sua Provenza.

5. Maneggiare i fatti d'uno [illegible] *fatti d'uno.* [illegible] *Lett.* [illegible] 4. 2. 490. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo caso, [illegible] a [illegible] vostra, ed [illegible] [illegible] che Andrea Acciaiuoli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che costi maneggia le cose [illegible] [illegible]

6. Maneggiare [illegible] *anche Adoperarsi per annodare e tirare a fine qualche negozio.* [illegible] *Lett.* 2. 141. C. [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aver seco per poter maneggiar bene [illegible] alta.

Guicc. Stor. 17. 3. M. La quale [illegible] [illegible] essere bene si maneggiasse [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *E.* 18. 93. Voleva maneggiare le cose che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[Cont.] Maneggiare la pace. *Trattarla col nemico, Negoziarla nel senso del* § 2 di Maneggio. *Guicc. Cap.* [illegible] 358. [illegible] detto [illegible] nel tempo della tregua e della sospensione [illegible] tutta per maneggiar la pace, [illegible] [illegible] dal [illegible] mediante la molta [illegible] [illegible] [illegible] col nome della tregua, e nondimeno dopo che fu conclusa la pace.

7. *Per Regolare, Dirigere. Bart. Lom. Pant.* 14. M.) Chi maneggia [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'altra, non ve ne [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

8. *Per Trattare* [illegible] *Esercitare.* *Fed. Cons.* 2. 20. C. Sia ringraziato il Signore Iddio,

che [illegible] de[illegible] [illegible] Co[illegible] [illegible] [illegible] maneggia la medicina come ella dée essere [illegible] e maneggiata.

9 [illegible] *[illegible] Seder* [illegible] 113 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tempi buoni e siena asciutt e giornate [illegible]

10 *Per* [illegible] [illegible] 3 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bisogno [illegible] [illegible]

[illegible] la spada [illegible] *conoscere e trattar ben* [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] maneggiare [illegible]

11 [illegible] maneggiare [illegible] le reti o altro *fare* [illegible] [illegible]

[illegible]

beggiar la lotta, [illegible] fare a braccio [illegible] [illegible]

14 [illegible] *per* [illegible] *Trattenersi* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si maneggiavano intorno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si maneggia [illegible] [illegible] [illegible]

15 *Per* [illegible] [illegible] e intorno alla quale si maneggia. [illegible] 98. La g[illegible]

ne il maneggia [illegible] [illegible] cose terrestri e caduche.

16 **Maneggiarsi** [illegible] [illegible] L'uomo che si maneggia [illegible] [illegible] maneggiarsi.

17 **Maneggiarsi** *per Esercitarsi nella palestra* [illegible] [illegible] [illegible]

18 [illegible] **Maneggiar le membra** [illegible] [illegible]

[illegible] **Maneggiare la voce** [illegible]

19 [illegible] **Maneggiare i numeri, le frazioni** [illegible]

[illegible]

2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3 *Per* [illegible] [illegible] *Salvin.* [illegible] [illegible]

[illegible] di vincitore con arte singolare ordine e schiere

MANEGGIATO [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible] della massa [illegible] del [illegible]

MANEGGIATORE [illegible] [illegible] MANEGGIATORE. Che [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

MANEGGIATRICE [illegible] [illegible] MANEGGIATORE [illegible] [illegible] tutte le cose che si trovano [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] a questo maneggio. *Salv.* [illegible] [illegible] [illegible]

5 [illegible] *per Trama* [illegible] *Vocab.* [illegible] TRAMA [illegible]

6 *Per* [illegible] *lo adoperare.* *Salvin.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Papin.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] della toscana [illegible]

[illegible] altre facile caggellamenti si presentare a [illegible] Berto Fals scop 72 [illegible] sembra d'esser già giunto al non plus [illegible] si [illegible] non si facea vedere [illegible] maneggio delle vettine [illegible] sale appunto [illegible] come il [illegible] a tromba si porta i [illegible] Sod Pref. XXXI Un maestrevol maneggio [illegible] ed [illegible]

3 [illegible] Maneggio, Governo, Operazione Soder [illegible] Ca [illegible] e a tutte [illegible] osservera questo [illegible] gli governi robustamente e lo manterrà [illegible]

8 Per Governo, Amministrazione Segner Pol [illegible] ad uno que grado [illegible] superiorità [illegible] Instr Can [illegible] Non [illegible] necessario non [illegible] maneggio de [illegible] salari Tac Dav Ann 6 [illegible] maneggio d'Oriente diede a L. Vitellio [illegible] Salvin Pros Tosc [illegible] punto i maneggi [illegible] presso tanto [illegible] che [illegible] cosa è il riposare nelle lettere [illegible] 103 Se alcuno [illegible] predetto fu [illegible] e fedel conte [illegible] maneggi sara punito.

[illegible] Maneggio del denaro [illegible] Fior [illegible] il [illegible] per rata del credito [illegible] che sara stato pagato [illegible] a pagare a [illegible] che [illegible] abbia avuti [illegible] alcuno degli esattori [illegible]

[illegible] Maneggio delle cose e delle faccende o domestiche [illegible] e la [illegible] strazione e la podestà [illegible] dato i maneggi [illegible] tolto [illegible] Ha lasciato il [illegible]

[illegible] Anche ass Gli hanno levato il maneggio

9 Per Governo fig onde Aspro maneggio prendesi per Mal governo [illegible] duro [illegible] comer [illegible] aspro maneggio

10 [illegible] Lavoro, Fatica, Composizione [illegible] gran [illegible] non [illegible] queste come perche in tal maneggio [illegible] altrove entrate

11 [illegible] Fare un maneggio Val [illegible] Forty [illegible] 19 [illegible] ospedali [illegible] facevan nel colo un ne [illegible]

12 Per Cavalleria, Esercizio di cavalli Magal Lett [illegible] 259 Gli, Se [illegible] a cavalcare [illegible] maneggio [illegible] far tutto [illegible] cavallo, [illegible] di terra e [illegible] C [illegible] de cavalli [illegible] per [illegible] per diletto [illegible] adoperarsi, [illegible] guerre, o viaggi in campagna, [illegible] maneggi di razza Salvin [illegible] 8. [illegible] maneggio [illegible]

[illegible] dun [illegible] cavallo [illegible] e volte [illegible] il maneggio sicuro e pravo E 28 [illegible] prima [illegible] datele i maneggi [illegible] di [illegible] tempo [illegible] aver de maneggiare [illegible] Cavall [illegible] si ben maneggia [illegible] per [illegible] di scuole [illegible] che a far corvette [illegible]

[illegible] Maneggio a tempo o di tutto tempo a [illegible] mezzo tempo [illegible] Cav 25 [illegible] terza [illegible] ancle il [illegible] forza che va da [illegible] tempo [illegible] sopra [illegible] ed a quel tempo che suol fare la prima posata, e prenderete la volta [illegible] all'una come all'altra mano, e queste si domanda maneggio contra tempo perchè [illegible] far la prima posata, in quel tempo che [illegible] a spesolarsi per posare [illegible] e [illegible] volta [illegible] in quel tempo di [illegible] o fare la sua posata Caval 73 [illegible] che maneggio a mezzo tempo [illegible] che sia quello a [illegible] sul parare a la prima posa [illegible] volta.

[Cont] Maneggi di terra d'aria Santap N II [illegible] Passerò adesso alle operazioni, o maneggi [illegible] maneggi [illegible] in maneggi di terra e d'aria [illegible] terra sono il passo, il trotto, il [illegible] il galoppo la carriera D'aria sono la [illegible] corvette, la [illegible] mezz'aria, aria del [illegible] capriola e [illegible] e salto Si dicono d'aria a differenza di quelli di terra, perchè [illegible] questi, più che in quelli opera il cavallo [illegible] in aria

Onde Cavallo da maneggio o di maneggio vale Cavallo ammaestrato [illegible] andature e [illegible] che si fanno fare a' cavalli nelle cavallerizze Tor [illegible] Cavalli non [illegible] corridori, nè di maneggio, come i nostri qui [illegible] Segner Pred 7 4. Perciò [illegible] anch'essi si [illegible] prima in salvo i corsier da maneggio, i cani da [illegible]

13 Maneggio delle armi [T] Non solo l'atto del esercizio abituale, ma l'arte. Apprendere il maneggio [illegible] armi

14 [illegible] Nel contrappunto vale Il trattare con arte [illegible] Questa [illegible] il maneggio dei [illegible]

[illegible] Negli strumenti d'arco [illegible] per [illegible] la parte [illegible] del'arco [illegible] Per maneggio [illegible] di ben tenere l'arco in mano ed appoggiarlo alle corde

[Ross] E dicesi anche dei Sonare uno strumento qualunque, per quanto riguarda i [illegible] a mano

T [illegible] Maneggio [illegible] Negotium [illegible] Fin [illegible]

[illegible] Maneggio nel maneggio [illegible] Soldan Sat 100 [illegible] Poi [illegible] ma [illegible] Lett [illegible] Questo [illegible]

[illegible] Far maneggi ha per lo più senso non buono

[illegible] Fare maneggio de metro [illegible]

† MANELLA e MANELLO S f e m Agr [illegible] Manelli [illegible] Manella [illegible] con questo [illegible] Manelli [illegible] S B [illegible] Avera un grand fascio [illegible] Pir 12 503 [illegible] della ultima lunda a [illegible]

[Cont] Di lino, canape, lana e sim Garz. T Pieraz [illegible] 211 Si [illegible] lino, e poi [illegible] e secco si [illegible] in mazzetti e poi [illegible] e poi si [illegible] il seme [illegible] e poi si [illegible] a macerare, e poi [illegible] sole [illegible] Tipocosm 452 Nel il [illegible] sarà esso [illegible] e [illegible] la lana, e [illegible] saranno [illegible] a [illegible]

† MANENTE Part pres di MANERE Che mane, Aureo lat Guitt Lett 10 35 [illegible] nome Manente ad uomo [illegible] luogo, [illegible] Manente [illegible] nome proprio [illegible] Lett [illegible] Non [illegible] ma quei sola che [illegible] vedo, e solamente [illegible]

2 † Per Dovizioso Abbondante di averi. Stor Bal 750 [illegible] Quelli che [illegible] le cose [illegible] per [illegible] più ricchi e [illegible] Manenti [illegible] E 155 Certo che [illegible] sia [illegible] a [illegible] Mercatanti [illegible] Là [illegible] ciascun vile e fellone, E [illegible] povero [illegible] [T] Perchè chi possiede [illegible] stabili dicesi che [illegible] stare, può e deve rimanere nel luogo [illegible] possiede

† MANENTIA S f Dovizia, Abbondanza d'avere Guitt Lett 2 1 [illegible] savere Amor, te possedere, E [illegible] d'aver tua manentia [illegible] V. MANENTE, § 2

† MANERA S f. Maniera Come [illegible] Tesorett Br 1 5 [illegible] mente, E mezzo, e fondamento, Sapete [illegible] E [illegible] accordare Secondo la matera Ciascuna in sua maniera [illegible] Ben Ben [illegible] 5 [illegible] maneri [illegible] E ivi, iv 5. Mezz [illegible] ogni [illegible] maniera

† MANERE [illegible] Aff al lat manere Manere Stare, Dimorare [T] [illegible] 3 29. [illegible] di Dio Jo [illegible] manens [illegible] Lett [illegible] S Paol [illegible] di Dio [illegible] di Cristo che mane in eterno [T] Gr. S Gir 3 [illegible] mane in [illegible] Dio [illegible] Franc Sacch 2 17 Che tu non puoi manere senza gli lor [illegible] alcuna volta. E 21 [illegible]

† MANEROSO Agg Lo stesso che Manieroso. Fienz. Disc [illegible] (Fanf

MANESCALCO e MANISCALCO S f [illegible] (Voka) F Artigiano che ferra [illegible] e [illegible] ed [illegible] di alcuni domestici [illegible] particolarmente degli equini — Per evitare la confusione [illegible] interpretazioni [illegible] i moderni usano di appellare [illegible] Maniscalco [illegible] Lett 1. 32 [illegible] del [illegible] Stor [illegible] 13 [illegible] fu [illegible] maniscalco che [illegible] era Bern [illegible] 1 3 2 [illegible] passato [illegible] ferra [illegible] gragnuola [illegible]

[T] Prov Tosc 132 [illegible] accostare [illegible]

2 Manescalco, trovasi anche per Governatore di [illegible] Bemb Sen 2 26 [illegible] V MANISCALCO. [illegible] Manescalco

MANESCAMENTE. Avv. Da MANESCO Colle mani (C) Non com

§ Combattere manescamente vale Combattere da vicino, per quanto spazio s'arriva colle mani G. V 11 42 3 [illegible] I quali gran parte [illegible] da' cavalli [illegible] combattere.

MANESCO [illegible] Agg di Mano [illegible] potersi maneggiare [illegible] Mar [illegible] — [illegible] MANESCO [illegible] Spet [illegible] III 158 Oltre [illegible] secret [illegible] manesca la [illegible] tutti gli [illegible] nerta

2 Per Presto Pronto, Da potersi aver prontamente in mano [illegible] 1 11 [illegible] per fornire la detta impresa Sacc [illegible] 3 8 [illegible] Nov [illegible] Sen 2 [illegible] petres [illegible] come [illegible]

[Cont] Sat Sen Cam 1 103 [illegible] alcuna [illegible] esse denari manesco quando [illegible] colla carità.

3 Per Agevole a trasportare a mano [Val] Pa [illegible] Centil [illegible] 75 [illegible] manesche

[Cont] Facile a muoversi a dirigersi Cr B. Nav med [illegible] 57 [illegible] queste [illegible] oltre al [illegible] più manesco, [illegible] verso la poppa

4. Per Inclinato e pronto al dare, o al menar le mani Che dà le mani Sar Rim [illegible] Sen Pass 134 [illegible] Bern O I 55 [illegible] d'accesa [illegible] Francesi

5 [illegible] Esser manesco [illegible] Venire alle mani [illegible] 3 [illegible] fur manesche E [illegible]

6 [illegible] Agg. unito ai Consiglio. *Energico, Risoluto* [illegible] *Cenni* 47. 23 Avea [illegible] manesche.

7 *Fig.* [illegible] Le fave d'Esopo [illegible] Monsignore [illegible] garbo di trascuratezza [illegible] rende [illegible]

8 [illegible] *di qualsiasi arme, vale Maneggevole* [illegible] corda [illegible] *Mor. Pisi* 119. [illegible] gran colpo nel petto che messer [illegible] cadde [illegible]

[illegible] *de soldati per offendere* [illegible] per [illegible]

Lucese [illegible] *Manese* [illegible] *da* [illegible] *mano* [illegible] fuochi [illegible]

† MANESCO. Avv. *Con le mani, Manescamente.* [illegible] *Fanf.*

† MANETTA. S. f. *Dim. di Mano* [illegible] netta [illegible] dar parole [illegible]

MANETTE. S. f. *plur. Strumento di ferro* [illegible] *mani* [illegible] per [illegible]

[illegible]

[illegible] *Pro.* [illegible] Mano [illegible] secondo il numero dell [illegible]

2. [illegible] *Tras.* [illegible] *Meter le manette* [illegible]

MANEVOLE. [illegible] *Agg.* [illegible] *Pros. Fior.* 307. Manevole [illegible]

2. [illegible] *Maneggevole. Guasti* [illegible] [illegible] loro

3. [illegible] Mano [illegible] *Das* [illegible] che [illegible]

MANFANILE. S. m. [illegible] *batte* [illegible] Mano [illegible] *E Manganello* [illegible]

MANFANO. S. m. [illegible] Manganello.

MANFRED. Agg. [illegible] *Forte di mano* [illegible]

MANFRINA. [illegible] S. f. [illegible] *Monferrina* [illegible]

[illegible]

† MANGA. [illegible] S. f. [illegible] che Mangane [illegible]

[illegible]

MANGANA. [illegible] *Tira con mangano* [illegible]

2. [illegible] *per base* [illegible] *manganello* [illegible]

[illegible] *anche ne' secoli scorsi* [illegible]

Toscana. Spet. [illegible] 67. Manganare, [illegible] tela in pieghe quadre, [illegible] pezza, [illegible] un carton tra [illegible] all'ultima che si [illegible] di forma [illegible] per [illegible] il fanno [illegible] *Zanna* [illegible] 56. La [illegible] tomba che vogliono manganare [illegible] *Fanf.* [illegible] 2. 7. Far bella [illegible] subito [illegible] tutte [illegible] facevano legnare, cardare, manganare e carciare.

3. [illegible] *Fanf.*

† MANGANANTE. S. m. *Colui che usa il mangano* [illegible] *Fanf.*

MANGANATO. [illegible] *Part. pass. e Agg. Da* Manganare. [illegible] *Fanf.* manganato.

2. [illegible] 2. Manganare [illegible]

MANGANATO. S. m. [illegible]

MANGANATORE. *Verb. m. di* MANGANARE. [illegible] *Che mangana.*

2. [illegible] *di* Manganare. [illegible]

[illegible]

[illegible] 2. 7. [illegible] Manganatore [illegible]

MANGANELLETTO. S. m. [illegible] *manganare* [illegible]

2. [illegible] *manganare* [illegible]

MANGANELLAME. [illegible]

[illegible]

MANGANELLO. S. m. [illegible] MANGANO. [illegible]

[illegible]

[illegible] manganelle [illegible]

[illegible]

Manganelle [illegible]

[illegible]

MANGANELLO. S. m. [illegible] MANGANO [illegible] 301. [illegible]

[illegible] Manganello [illegible] che [illegible]

[illegible] manganelli [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] *Pec. Bandel.* [illegible] 18. 49. [illegible]

MANGANESE. S. m. [illegible] *di questo* [illegible] *ma che* [illegible] del manganese [illegible] Manganese [illegible] vetraria [illegible] di vino rosso [illegible]

MANGANESIFERO. [illegible] *Che contiene manganese.*

MANGANICO. [illegible] *Aggiunto che* [illegible] ad un grado superiore di ossidazione, [illegible]

MANGANO. S. m. [illegible] *Macchina* [illegible] *Monte* [illegible] con [illegible] Manganese [illegible]

[illegible]

2. [illegible] *persone* [illegible] *che* [illegible]

[illegible]

3. [illegible]

[illegible] *la pietra* [illegible]

[illegible] la massa [illegible]

[illegible]

MANGANONE. [illegible] tutte [illegible] esempio [illegible] che [illegible] giuocava saltare, diedono al mangia[illegible]

MANGANOSO. Agg. [Chim.] [illegible] Aggiunto che [illegible] di Ossido [illegible] Solfuro, Cloruro, ecc., [illegible] manganese in un grado [illegible]

† **MANGEA.** S. f. [illegible] Banchetto. Bocc. Com. Dant. 2. [illegible] E così sono li golosi [illegible] ordinatori di mangee e [illegible]

MANGERECCIO. Agg. Atto a mangiarsi, Da mangiare. [illegible] Fior. 363. [illegible] per avventura a questi [illegible] nozze, e [illegible] se ne portano poi a casa.

[illegible] di buona pasta dicesi. È più [illegible]

MANGERESCO. Agg. [Tog.] [illegible] Gustoso a [illegible] che è da mangiare. [illegible] mangeresco.

MANGERIA. S. f. [illegible] Profitto illecito [illegible] amministra le [illegible] Fier. Buon. 2. 3. 5. (M.) [illegible] ameno morso ci è mangeria che [illegible] Fir. Lucc. [illegible] 425. [illegible] si chiamano [illegible] con [illegible] fatto tante [illegible] è impinguato di mangerie. — Man[illegible]

MANGERINO. S. m. Dim. del sost. MANGIARE. [illegible]

MANGIA[illegible] S. m. e Agg. comp. Si dice [illegible] nell'aspetto ne' modi e nelle parole [illegible] ma poi ne' fatti è più bonaccio [illegible]

[illegible] Bemer. al giuo. Op. bur. 240. Pensò [illegible] Mangia[illegible]

MANGIABILE. Agg. com. Che può mangiarsi. Atto [illegible] Buon. [illegible]

[illegible] Fir. [illegible] 22. [illegible] che sono d'essi oggi qui la [illegible] delle cose mangiabili e belle.

[illegible] Di roba passabilmente buona a mangiare. [illegible]

† **MANGIACARNE.** Agg. comp. Mangiatore di carne. [illegible] gran serpente [illegible]

MANGIA[illegible] [T.] S. m. fam. comp. [illegible]

MANGIA[illegible] S. pronome [illegible] di Omero al [illegible] Bero. M.

MANGIA[illegible] S. m. comp. Sopran[illegible]

MANGIA[illegible] Agg. e Sost. [illegible] comp. ind. [illegible] mangiadori che [illegible]

† **MANGIADORE.** Verb. m. di MANGIARE. Mangiatore. [illegible] Pesci non passati [illegible] A [illegible] SIBIL[illegible]

[illegible] Mangiatore. D. 3. 12. Traduce il com[illegible] d'un lettore del med[illegible]

MANGIA[illegible] Agg. e Sost. com. comp. [illegible] Tassoni [illegible] 33. [illegible] Buonarr. [illegible] mangia[illegible]

[illegible]

MANGIA[illegible] S. m. Nome di vento che soffia [illegible] terra [illegible] le piante [illegible] Mangia[illegible] mangialonga è la sua [illegible]

† **MANGIAFERRO.** Agg. e S. m. comp. indecl. Sgherro. [illegible]

MANGIAFORMICHE. S. m. (Zool.) [Bel.] Formichiere, nome volgare della Myrmecophaga [illegible], animale mammifero nell'ordine degli sdentati, il quale [illegible] America meridionale.

† **MANGIAFRENO.** Agg. com. comp. indecl. Che rode il freno. Salvin. [illegible] (M.) E delle bocche mangiafreno [illegible]

† **MANGIAGUADAGNINO.** Dim. vezz. di MANGIAGUADAGNO. (Fanf.)

† **MANGIAGUADAGNO.** Agg. e S. m. com. comp. Giornaliere, e per lo più di mestiere vile e poco onesto. Buon. Fier. 2. 3. 10. [illegible] Colui, a le vesti Di non avere inteso [illegible] quelle porge al [illegible] mangiaguadagno. E 4. 5. 5. [illegible] Fur più mangiaguadagni [illegible] Che da [illegible] stesso aver [illegible]

† **MANGIALASAGNE.** [T.] S. m. comp. [illegible] Lez. Dant. 2. 95. [illegible] mangia lasagne.

MANGIALEPRI. Agg. e Sost. com. comp. indecl. Che mangia lepri [illegible] di chi vorrebbe farsi bello. Tesaur. Cann. [illegible] (M.)

MANGIAMARRONI. Agg. e Sost. com. comp. indecl. Voce [illegible] Crescimbeni. Scimunito. V. MAZZAMARRONE. Salvin. (M.)

MANGIAMENTO. S. m. Il MANGIARE. [illegible] Nov. com. [illegible] 23. [illegible] a mangiamenti, a lussuria, a [illegible] 51. [illegible] al mangiamento [illegible]

2. Fam. Essere un mangiamento di cuore. Dicesi [illegible] combattere, o [illegible] (Man.) [illegible] pl. Certi mangiamenti di cuore. Lat. Cor [illegible]

3. Erosione di una lettera. (Fanf.) [T.] [illegible] Pros. [illegible] 298. [illegible] che [illegible] qualche [illegible] o mangiamento [illegible] in fine [illegible]

MANGIAMINESTRE. Agg. e Sost. com. comp. [illegible] Che mangia molta minestra. Pros. Fior. 4. 2. 271. [illegible] mangiaminestre, e [illegible]

MANGIANTE. Part. pres. Che mangia. [Camp.] S. Gio. Gris. Com. [illegible] mangiante [illegible] Lat. [illegible]

2. E a modo di Sost. Cron. Vell. 51. [illegible] desinare mangia a lato mio [illegible] mangiatore.

[illegible] 21. [illegible] la mensa e contemplare reggendo, [illegible] mangiare e bevere [illegible]

3. [illegible] Per Mangiare [illegible] 28. [illegible]

MANGIA[illegible] [illegible] S. m. Per fam. e di spr. [illegible] di chi [illegible]

MANGIA[illegible] Sost. comp. [illegible]

MANGIAPATTONA. Agg. e S. f. com. comp. [illegible] Mangiapattona [illegible] Buon. Fier. 2. [illegible] disprezzo [illegible] a un uomo [illegible]

MANGIAPELO. S. m. comp. Zool. [illegible] Paoli [illegible] Gordio [illegible]

MANGIAPERE, e MANGIAPERO. S. m. comp. Zool. Specie di [illegible]

† **MANGIAPERSONE.** Agg. com. comp. indecl. Aggiunto [illegible] dato al [illegible] mangiatore di [illegible] Salvin. [illegible] gran cuor [illegible]

MANGIAPOLENDA. V. MANGIAPATTONA.

MANGIAPOPOLO. [T.] [illegible] fu dato [illegible] il divoratore del popolo. Ma non [illegible] postura [illegible] Salvin. Fier. [illegible] Mangiapopoli. Buon. Fier. 2. 5. 5. Mangiapopoli [illegible] ovvero [illegible]

MANGIAPORRI. S. pronome [illegible] di Omero al [illegible] Batracom. Berg. M.

MANGIAPROSCIUTTO. S. pronome dato da Omero al topo. Salvin. Batracom. Berg. (M.)

MANGIARE. [T.] Att. e N. ass. Prendere il cibo, e mandarlo allo stomaco. (Fanf.) [illegible] le mani e mangiò a gran quantità, perchè [illegible] Sen. Pist. [illegible] 6. 10. [illegible] dall'uso [illegible] effetto [illegible] Pist. 74. [illegible] di fare [illegible] e di mangiare, come [illegible] suole [illegible] e le [illegible] Pist. (M.) [illegible] corte [illegible] credenza mantenuta da questi [illegible] che il cervello [illegible] fosse una cosa [illegible] a mangiare [illegible] al genere umano.

[T.] Prov. Tosc. 306. Assai digiuna chi mal mangia. [illegible] può essere per mortificazione [illegible] — Mangiar [illegible] E. 285. [illegible] L'eccesso [illegible] E. 172. Non è buono [illegible] conversazio con essi.

[illegible] Prov. Tosc. 67. [illegible] hanno mangiato la [illegible]

[illegible] Prov. [illegible] campi troppo [illegible] la semenza rende poco.

2. Ass. [T.] D. 4. 33. Non mor[illegible] Ma mangia e bee [illegible] E. 2. 75. [illegible] del petto, e dello [illegible] a verzura.

[T.] Prov. Tosc. 311. Mangia da sano, e bevi da malato. (Sii sobrio nel bere ancora più che [illegible]) E. 313. Si deve mangiar per [illegible] per mangiare. Modo prov. [illegible] non ha da aver altro fine [illegible] che mangiare. [illegible] E. 317. [illegible] di chi vuol mostrare [illegible]

[T.] Altri Prov. [illegible] mangia al desco, [illegible] Chi non mangia a tavola [illegible] ha bell'e mangiato. — Chi [illegible]

Mangia [illegible] dicesi proverb. [illegible] (Man.)

3. [illegible] Prov. Tosc. 302. Tal [illegible] Affettato [illegible]

[illegible] 24. 12. [illegible] sempre [illegible] Test. [illegible] Ed [illegible] fresco per [illegible] da mangiare assai di [illegible]

[T.] Mang. [illegible] da mangiare [illegible]

[T.] [illegible] D. [illegible] non mangerò fino a [illegible]

[T.] [illegible] senza [illegible] D. Mang. Che mangerete?

4. [T.] Non aver che mangiare. Essere poverissimo.

[T.] Ell. Data quantità sufficiente [illegible] da mangiare.

5. [illegible] da mangiare. Saper far da mangiare, Cuocere e preparare [illegible] da mangiare.

6. [illegible] senza [illegible] dar da mangiare. Bocc. Nov. 51. 25. [illegible] a cena alcuna volta dava mangiare [illegible]

[T.] [illegible] mangiare agli affamati, una delle sette opere di misericordia [illegible] S. Antonino [illegible] ciò è dare mangiare all'affamato, bere [illegible]

7. [T.] Ass. [illegible] dello stare a dozzina [illegible] o per [illegible]

[T.] [illegible] poco per [illegible]

8. Ass. [T.] Sost. Desinare, Cena. — Se non

veng ne, mangi[illegible] voi alle [illegible] *Vang.* Mangiamo gli [illegible] [illegible] quel [illegible] mangiano.

[illegible] [M.] San[illegible] che mangi[illegible] [illegible] *[illegible] che finche [illegible] e [illegible] a [illegible]* [illegible] *Dat* 2 [illegible] Se Manno e sarto [illegible] e però di quei santi che mangiano.

[illegible] M. [illegible] *fig.* La stampa [illegible], per [illegible] *molte [illegible] a mano.* [illegible] un poemo, [illegible] un poco, [illegible] *per [illegible]*.

9 [T.] Star senza mangiare, *in [illegible] spazio di tempo che si suol mangiare e che se ne avrebbe [illegible] bisogno.*

10 [T.] **Cose da mangiare.** *Più usuale nella lingua parlata che [illegible]*

11 *Trasl.* [T.] [illegible] la fame lo mangia. *Ps.* Zelus domus tuae comedit me. *Ma in questo senso non si direbbe.*

[A [illegible]] In quella casa non v'è buona armonia, e mangiano sempre pane e veleno. [illegible] a desinare [illegible] dispiacere, e mangiai pane e veleno.

[T.] [illegible] la [illegible] che lo mangia.

12 [T.] [illegible] *Mangiar l'aglio. Sentirne [illegible]* [illegible] a [illegible] essere [illegible] mangiar l'aglio.

13 *Fam.* [T.] Mangiare uno co' baci. *Sbaciucchiare per tenerezza [illegible] cosa che si [illegible]*

14 [T.] *Per Vedere a mensa insieme* [illegible] Non mangiano insieme. *Vang.* Perchè mangia e beve [illegible] peccatori?

[T.] Mangiare con uno. *Trer di sè [illegible] comune in mensa, e anche trovarsi di sodo a tavola seco.*

[illegible] **Mangiare il suo pane col povero.** *Frase scritturale.* [illegible] Sopra tutto [illegible] io tuo pane lo mangi co' poveri affamati.

15 [T.] *Per modo di dire.* Mangiare un poco di pane. Guadagnarsi da mangiare un pezzo di pane. — *Quanto basta. Quanti bisogna alla vita.*

16 [T.] *[illegible] di uomo. Prov.* Chi pecora si fa, il lupo se la mangia.

17 *Per estens. dicesi anche di molte cose consumate che consumano e distruggono [illegible]* [T.] *Lett.* [illegible] 1523. Non [illegible] grave [illegible] da tanti [illegible] ancora [illegible] che [illegible] *Red. Esp. nat.* 31. [illegible] per esser [illegible] la cagione [illegible] che [illegible] [illegible] *Lasc.* [illegible]

[T.] *Firenz. Prov.* [illegible] *le pietre non restino di [illegible]*. [illegible] *Tratt.* [illegible]

[illegible] quando [illegible] gran [illegible] parte delle spese [illegible] *Fir.* [illegible] [illegible]

18 *Per i mercanti, dicesi che Le tasse, le provvisioni, e simili mangiano un tanto,* ad [illegible] un tanto [illegible] *Sass. Lett.* 54. [illegible] che [illegible] sopra [illegible] per 100 sopra [illegible] due provvisioni, senserie ed altre spese, che mangiano [illegible]

19 [T.] *Trasl. Consumare malamente il proprio e l'altrui.* [illegible] 32 [illegible] gran [illegible] Borghesi delle ville che [illegible]

[illegible] Mangiarsi la dote. S'è mangiato il suo. Si è [illegible]

[illegible] Mangiare il suo podere. — Ha fatto due eredi [illegible]

[T.] [illegible] si mangia anco la camicia.

[T.] *Fam.* [illegible] mangiati [illegible] vedove.

20 [T.] [illegible] *Dottr.* [illegible] di quelle [illegible] mangia. Altri [illegible]

Ass. [T.] Lo altare, un avvocato mangia [illegible] [M.] [illegible] e chi più mangia [illegible] troppo manga, scoppia.

21 [T.] *Modo fam. di persona che con istesse prepotente pretende da altri che lassù.* Lo voleva mangiare.

Fam. [T.] Ma voleva mangiare. *Di chi dimostra o collera o prè [illegible]*

[T.] [illegible] Lo mangia vivo [illegible]

22 *Dicesi Lanchero* [illegible] *d'imprese* [illegible] [illegible] non [illegible] chero [illegible] mangio le viscere. — [illegible]

23 *Di cosa che* Una cosa non ne mangerebbero i cani [illegible] *nel prop. come nel fig.* [illegible] [illegible] *non* [illegible] ne mangerebbe [illegible] [illegible]

24 [illegible]

25 **Mangiare a crepapelle,** o Crepapancia, o o Crepacorpo [illegible] *Lett.* [illegible] mai mangiato a crepapelle, [illegible] A crepapelle, [illegible]

26 Mangiare su altri il pane a ufo. *Senza compensare* [illegible] *[illegible] quel [illegible] altri [illegible]*

27 **Mangiare a due palmenti.** [illegible] *quattro ganasce.* [illegible] *Tav. Luca* 7. [illegible] mangiare a [illegible] due palmenti [illegible] quando [illegible] empiono [illegible] da palmenti del molino.

28 [T.] *Mangiar bene male, dice il modo abituale di [illegible] la spesa che [illegible]*

29 **Mangiar cacio** [illegible] **del cacio** [illegible] Mangiare il cacio nella trappola. [illegible] § 23 [illegible] [illegible] Ha mangiato il cacio nella trappola.

30 **Mangiar carne di allodola.** V. ALLODOLA, § 2.

31 **Mangiar col capo nel sacco.** V. CAPO, § 182.

32 **Mangiar coll' imbuto.** V. IMBUTO.

33 **Mangiar con due ganasce.** [illegible] *Ma' [illegible] due [illegible]* [illegible] 2 [illegible] M. [illegible]

[T.] Mangiare con uno. [illegible] — [illegible] tante volte mangiato e bevuto [illegible]

34 **Mangiare del pan pentito** o **il pan pentito.** *vale Pentirsi.* [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] di Toscana [illegible] mangiato [illegible]

35 **Mangiare del suo.** *vale Far le spese in suo.* *Bocc. Nov.* 7. 11. [illegible]

36 **Mangiar de sogni.** *Non aver da mangiare.* V. SOGNO.

37 **Mangiare d'una cosa,** *fig. fam.* [illegible] *Fir. Luc.* 3. 1. [illegible]

38 [T.] Mangiare e bere. *Darsi all'ozio e alla vita di senso.* *Vang.* Riposati, mangia, bevi, [illegible]

39 [T.] Mangiare [illegible] al monumento, *senza guadagnarsi* [illegible] V. INSIEMENTE.

40 **Mangiare il porro dalla coda,** *fig.* [illegible] V. PORRO, § 22.

41 **Mangiare in pugno,** [illegible] *vale Mangiare*

poco e in fretta. [illegible] — *Salv.* 128. [illegible] sempre [illegible] con appetito, [illegible] mangiar [illegible]

42 **Mangiar la pappa in capo ad alcuno.** *Dicesi* [illegible]

43 **Mangiare la zuppa co' ciechi.** [illegible] 5. 2. *Mi. Gualtiero* [illegible]

44 **Mangiare noci.** V. NOCE.

45 [T.] Mangiare pane, *per Vivere.* Fin che mangio pane.

46 **Mangiar pane e acqua.** *[illegible] pane ed acqua.* [illegible] *Vit. SS. Pad.* [illegible] M. Aveva in uso di non mangiare [illegible]

47 **Mangiar sopra una cosa.** *Darla in sicurtà per averne da [illegible]. Fior. Nov.* 7. [illegible]

Mangiarsi la ricolta o **il grano in erba.** V. ERBA, § 16.

48 **Mangiar sopra una cosa o una persona** *vale* [illegible] Mangia sopra le [illegible]

49 **Mangiare un paese** *per [illegible] osteria.* [illegible] *Guicc. St.* 18. [illegible] per mangiare il paese [illegible]

50 [T.] Mangiare al poco di sole. *Godere della* [illegible]

51 † **Dar mangiare a una cosa,** [illegible] *Salvin.* [illegible]

52 [T.] Mangiare. *Più che Mangiare* [illegible]

53 **Mangiarsi il cuore.** [illegible]

Mangiarsi l'anima, *il cuore, e sim. vale Rodersi.* [illegible]

54 **Mangiarsi la via,** [illegible] *Buon.* [illegible] *Fier.* [illegible] 2. 2. [illegible]

55 **Mangiarsi i guanti.** [illegible]

56 **Mangiarsi l'erba e la paglia sotto.** V. ERBA, § 24.

57 **Mangiarsi le lastre,** *fig. vale Fare il bravo.* [illegible] V. LASTRA, § 5.

58 **Mangiarsi uno,** [illegible]

59 **Mangiarsi uno cogli occhi** *vale Guardarlo* [illegible]

60 **La lontananza si mangia la diligenza** o **la negligenza,** [illegible]

61 **La paliere se la mangia,** [illegible] *Ser. Salv.*

[illegible] Mangiare [illegible] stato [illegible] e [illegible] sien fanti da noi [illegible] povere se [illegible]

MANGIARE. S. m. *L'atto del mangiare. Il Cibo.*

[T.] [illegible] delicato nel mangiare.

[T.] [illegible] Che è [illegible] il mangiare [illegible]

[illegible] **Robba da mangiare,** *per Frutte, robbe* [illegible] mangiare [illegible] per le desiderose muscelle. (*furat ordin* [illegible])

[T.] *Quel ch'uno mangia.* Preparare il mangiare [illegible] poca erba [illegible] quel boccone il mangiare. — [illegible] il mangiare.

[illegible] Nov. 1. 17. (C) Ancora voleva che era parte [illegible] a lui che [illegible] per divozione.

[illegible]

3. [illegible] *che si dà o si riceve.* Ilambendare [illegible] il mangiare.

[T.] *Prov. Tosc.* 28. I poveri muojono di fame, e i ricchi di fame. *I poveri credono* [illegible] *mentre venga da poco cibo, e i ricchi da* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 287. Il sangue una volta l'anno [illegible] il mangiare una volta [illegible] *da ritto, che non è necessario* [illegible] *una volta l'anno.*

[illegible] **Leggiero mangiare,** *per Parca mensa.* [illegible] *Pan.* [illegible] mensa giornata? E questo gli [illegible] fero, che per mangiar leggiero vive l'uomo sano, e per lo troppo muore.

4. *Per Convito, Desinare, Cena.* *Nov. ant.* 12. 3. [illegible] bere, [illegible] mandatteo con Alessandro [illegible] mangiare [illegible] de' quali [illegible] elegantemente. Val.) *Pecor. Cent.* [illegible] che [illegible] ad un mangiare Ester doveva da [illegible] — *Pecor. Nov.* 31. [illegible] (C) Il quale un giorno dietro [illegible] mangiare [illegible] Ser. *Fiel.* E non [illegible] de le [illegible] larme [illegible] alle quali [illegible] *Salust. Jug. R.* [illegible] M. A [illegible] che [illegible] grandi mangiar sono [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 183. [illegible] certi [illegible] mangiare da [illegible] gli [illegible]

5. *Per* [illegible] *Vivanda.* *Nov. ant.* 8. 1. [illegible] In questa [illegible] stando a Saramon [illegible] di vendere, e recava [illegible] per la [illegible] mangiar e più di [illegible] uomo tra noi cerca [illegible] *Cr.* 4. [illegible] si mangiano della Cima [illegible] *Mest. opp.* 54. Non esser [illegible] mangiare, e non [illegible] in corpo [illegible] in modo [illegible] Sonera [illegible] la forza [illegible] strane [illegible] corpi [illegible] *SS. Pad.* 5. 19. 30. M. La terza, quando [illegible] troppo [illegible] lavorati [illegible] mangiari [illegible] *S. q.* 9. *Man.*) [illegible] mangiava diversi mangiari.

[illegible] *Bard. Lucch.* 156. Vendevan de' mangiari [illegible] e barbieri, e [illegible] ed ogni altro [illegible] a quale tiene a vendere vittuaria e altre cose.

[illegible] **Bianco mangiare.** [illegible] *Pegg. St. semp.* [illegible] *dall'Orto,* 20. [illegible] che si fa [illegible] pesce [illegible] di rose e zucchero, che chiamano bianco mangiare.

[T.] [illegible] Gli è un [illegible] mangiare, *buono,* [illegible] — Non [illegible] il mangiare [illegible]

6. **Pieno mangiare.** [illegible] *di* [illegible] *pane* [illegible] *Franc. Sacch. Op. div.* [illegible] mangiare, vivanda delicatissima [illegible]

7. [T.] **Appresso mangiare.** *Nov. Ant.* B. Appresso mangiare [illegible] a tavola [illegible] Appresso mangiare [illegible] nella camera [illegible] *Fior.* [illegible] 173. M. [illegible] mangiare [illegible] in chiesa [illegible] in orazione.

8. **Il mangiare insegna bere,** *prov. che vale Il* [illegible] *Sen.* 118. [illegible] F. 121. [illegible] il mangiar bere. *Varch. Suoc.* 2. 1. [illegible] il mangiare t'insegnerà bere. (*Gh.*) *Fr. ind.* [illegible] Senza dire che si [illegible] e che il mangiare gli aveva insegnato bere.

9. **Il mangiar mangia bere.** *Dicesi di quelli che, per quanto mangiano, non pare che se ne rifacciano.* *Sal. in Fase.* M. [illegible] usiamo dire [illegible] mangiar mangia [illegible] consumando il [illegible]

10. † *Dicesi* **Toccar del mangiare,** *e vale lo stesso che Mangiare.* *Sacch. Ossis.* 61. M.) Toccate del mangiare e [illegible]

11. *Per Appetito.* *Bocc. g.* 10. *n.* 9. (C) Di che egli in tanta [illegible] cadde, che perdutone il mangiare, ed a giacer postosi [illegible] *Bolo.* [illegible] *C.* 311. M.) E di questo [illegible] testimonianza delle sue [illegible] e fatiche, che già [illegible] perdeva il mangiare, e [illegible] *Guid. G.* 15. 46. E [illegible] perdere il mangiare e il bere e il dormire, e in lagrime e sospiri [illegible] stare sovente.

[illegible] *Pecor. Cent.* 99. 7. Essendosi i [illegible] gita a dormire [illegible] mangiare.

12. [illegible] *Accennasi o contrapponesi a Bere.* [T.] *Buti. Purg.* 22. 2. [illegible] mangiare, e dal liquor dell'acqua [illegible] a bere [illegible] *Bocc. g.* 3. *n.* 4. [illegible] sempre recando e ben da mangiare e bene da bere.

[T.] [illegible] *Da dire quel che come o può servire a uso di nutrimento.* *Vit. SS. Pad.* 1. 123. [illegible] di pane che aveva [illegible] altro che fosse da mangiare. — Qualche cosa da mangiare. — Non è da mangiare, *non è buono* [illegible] *non è* [illegible] *tempo, sebbene sia Cosa da mangiare.*

[T.] Mangiare [illegible] erba, crudi, [illegible] da sè per companatico.

[T.] Far mangiare una cosa, *offrirla, invitare, anche sforzare.* [illegible] *Fo.* 43. [illegible] Ina [illegible] sapor di starne [illegible] ch'avvezzassi [illegible] Per [illegible] a mangiar fecero carne. — Mangiare [illegible] grasso, di magro.

[T.] *Per Desinare.* [illegible] a mangiare da voi. [illegible] a mangiar meco [illegible]

[T.] *Nelle* [illegible] *che non si rattenga, che non sostenga.* Mangiare, Mangi — [illegible] non mangi?

[T.] [illegible] mangiare fuori. (*Non desinar a casa.*) Mangiare [illegible]

[T.] Mangiare bene forte, *di molto.*

[T.] [illegible] E uomo che mangia (*di molto con molto appetito*).

[T.] Mangiare d'appetito, con gusto. — Mangiare [illegible] *secondo che* [illegible]

Dimin. [T.] *Nov. ant.* [illegible] 1. Fue una buona femmina, che avea fatta una buona crostata [illegible] la gatta si mangiò [illegible] *Vang.* [illegible] nell'aia lo mangiarono *il grano.* E [illegible] corpo [illegible] quando [illegible] perei mangiano [illegible] Il pesce grosso mangia il piccolo [illegible] *molti piccoli, tra altre specie di bestie, si mangiano il grosso.*

13. *A modo di sost.* [T.] *Il primo di questi è ambiguo tra verbo e nome.* [illegible] *SS. Pad.* 1. 117. [illegible] frati fecer apparecchiare per mangiare. — *Ma evidente il sost.* Preparare [illegible] di mangiare. — Farsi un boccon di mangiare, *par dica meno che Da mangiare.*

[T.] Temperanza nel mangiare.

[T.] *Mangiare* [illegible] *Malm.* 1. 35. Il primo mangiare [illegible] si fa fra l'alba e il mezzogiorno [illegible] dicesi colazione.

[T.] *Gord. G. A.* [illegible] Lasciare il mangiare. *Franc. Sacch. Nov.* 187. [illegible] sera [illegible] e da [illegible] possano ben [illegible] mangiare [illegible] — [illegible] Mettergli il mangiare, Che non gli manchi il mangiare.

[T.] Essere nel forte del mangiare, del lavorare. *Pol.* [illegible] *Bocc. g.* 4. *n.* 1. [illegible] dietro mangiare [illegible] *Tass.* 83. [illegible] a lui dopo il mangiare. F. 13. Appresso mangiare, nella camera [illegible] [T.] [illegible] dopo mangiare. — Col mangiare nel gozzo. *A pena dopo mangiato.*

[T.] *Plur.* Mangiari fini, ghiotti.

14. [T.] *Senso* [illegible] *sor.* Mangiare il suo pane [illegible] senza rimorsi, [illegible] *appagati avere dei frutti delle proprie fatiche.* — Così [illegible] il suo pane [illegible] il pane [illegible] che suo non è se non guadagnato. — *I ricchi dicono de' poveri: Mangiano il pane nostro. — E i poveri de' ricchi:* [illegible] *da noi. Si mangiano i nostri sudori.* [illegible] *una sovente e l'una e l'altra querela* [illegible] *ne' ricchi è spregio crudele, ne' poveri cupida astio.*

[T.] Non aver pane da mangiare, *e più o meno iperbolico, secondo* [illegible] *A certuni per comprarsi il pane,* [illegible] *monete d'argento.* [illegible] *ricchi* [illegible] *pane* [illegible] *ricche tavole più che alle povere* [illegible] *è pane* [illegible] il pane che un disgraziato ci mangia.

[T.] *Per* [illegible] *iperb.* [illegible] *chi ha poco agio alle comodità* [illegible] *dice che* Non ha tempo a mangiare un boccone di pane.

15. [T.] *Modo de' Greci, degli Slavi e de' Turchi.* Mangiare [illegible] sale con uno, *contrarre* [illegible] *di ospitalità, più sacri in Turchia che nell'Europa civile.*

[T.] Mangiare il pane dell'esilio.

[T.] *Prov.* Gli altri hanno mangiato i baccelli, e io spazzo i gusci. [illegible] *ha raccolto il* [illegible] *lasciando a noi il pensiero del resto.*) Chi ha mangiato i baccelli, spazzi i gusci. (*Chi ha fatto qualche* [illegible] *in una faccenda, pensi anco a sostenerne le noie.*)

[T.] *Altro modo prov.* Ammazzare la gallina per mangiare l'uovo, *come di* [illegible] *selvaggi che recidono l'albero per cogliere il frutto. E anche i* [illegible]

[T.] *Altro modo prov.* Ha tutti [illegible] vizi fuor quello del mangiare [illegible] *male che non* [illegible] *non lo fa.*

Trasl. [T.] *Ap. del corpo di G. C.* Chi ne mangia e ne bee [illegible] il proprio giudizio mangia e bee.

[T.] [illegible] *cose che consumano o danneggiano gravemente.* [illegible] *G. Lett.* [illegible] temo che questa eredità abbia a mangiarmi il mio pane.

[T.] Lo polvere mangia la roba. — Anticaglia mangiata dal tempo.

[T.] Mangiare con gli occhi cosa o pers., [illegible] [illegible] *impronta e scontenta.*

[T.] [illegible] *attamente fatta.* I libri non li [illegible]

16. [T.] *Lettere e sillabe elise, sono mangiate nella pronunzia, e nello scritto ora notansi con apostrofo,* [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 280. Un sonetto [illegible] senza [illegible] o [illegible] dire far mangiare [illegible] il verso. [illegible] la mangiata [illegible] seguente.

† **MANGIARETTO.** S. m. (*Camp.*) *Mangiaretto.* S. [illegible] *Pist.* 29. [illegible] il mangiare [illegible] cioè, quasi [illegible] che per uno mangiaretto abbiano perduto [illegible] *Buonaff. Tal.* [illegible] *Berg.* [illegible] *Baruggl.* [illegible] 120. [illegible] de le [illegible] barlucce [illegible] che appellansi mangiaretti.

MANGIARONO. (G. M.) S. m. *Dim. di* MANGIARE. *Il mangiare,* [illegible] *e spesso.* [illegible] mangiarono [illegible] mangiare [illegible] — Mangiaroni, *nel o stesso senso.*

MANGIASEGO. T. *Agg. e quindi Sost. Dicevasi per* [illegible] *Autori* [illegible] *soldati, che col Sego condivano le vivande.*

MANGIATA. S. f. *Atto del mangiare in assai quantità.* *Aregr.* 256. *ediz. Crus.* (Gh.) De' [illegible] di maghero si fa una grossa e gran mangiata [illegible] coloro [illegible] non hanno molta cura della sanità propria e della lunga vita.

2. *Per Mangiamento.* *Salvin. Opp. Pesc.* 249. (M.) [illegible] eccellenza [illegible] *al Bote marino.* D[illegible] delle carni. E gli è accetta assai la [illegible]

MANGIATACCIA. S. f. *Pegg. di* MANGIATA. *Mangiata eccessiva, Stravizio,* come: Ho fatto, ho [illegible] una mangiatacccia. (Man.)

MANGIATINA. T. S. f. *Dim. e vezz. di* MANGIATA. *Saporita e anche abbondevole.*

MANGIATIVO. Agg. *Buono a mangiare. Commestibile.* *Baldin. Decenn.* 4. 182. (M.) [illegible] d'essere regalati di cose mangiative. *Cortil. Viag.* (?) (Gh.) Un [illegible] che [illegible] d'altre cose mangiative. (Val.) *Fag. Rim.* 3. 248. [illegible] tutte quante Le cose mangiative [illegible]

MANGIATO. Part. pass. e Agg. Da MANGIARE. [illegible] *Mar.* — [illegible] *mal'att* [illegible] delle [illegible] a legano [illegible] *Cavalc. Med. cuor.* Tornò al [illegible] e [illegible] quello santo [illegible] alla [illegible] morte [illegible] dell'[illegible] mangiasse, cura perfettamente [illegible]

2 [illegible] pugnale [illegible] e [illegible] aperto, che lo [illegible] e bruciasse.

MANGIATOJA. S. f. [illegible]

[illegible]

MANGIATURA. S. f. [illegible] di mangiare. (Fanf. [illegible])

MANGIATUTTO. T. S. m. e quasi agg. Chi consuma [illegible] roba.

MANGIAUOMINI. T. S. m. Fam. Chi minaccia [illegible] sono sovente i più buoni [illegible]

MANGIME. S. m. T. Il mangiare delle bestie. Qualità [illegible]

2 [illegible] del [illegible] Red. [illegible] le bestie [illegible]

[illegible]

MANIARE. V. a. [illegible] Manducare, [illegible]

MANIATAMENTE. Avv. Da MANIATO. Esattamente, Appuntino. Fanf.

MANIATO. [illegible] Quello stesso. Quel proprio [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible] Maniato spulcio [illegible] 2. 288. [illegible] Manico e spulcio [illegible]

[illegible]

[illegible] una [illegible] di [illegible] [illegible] Mena [illegible] volte [illegible] con [illegible]

[illegible] si [illegible] sovente [illegible] *dal* [illegible] [illegible] 1. 5. Trovato a [illegible] grande [illegible] [illegible] mezz [illegible] che [illegible] manico [illegible] e fosse [illegible] per suo diametro [illegible] in [illegible] grotta dove per di sopra a [illegible] comodamente mettere si possa la minera e [illegible]

10 [illegible] **Manica**, *dai Cuniatori* si chiama [illegible] [illegible] *in fondo*, [illegible] *metalli* [illegible] 2. 75. [illegible] una manica intorno al [illegible] [illegible]

[illegible] **Manica d'Ippocrate**, *si dice Un sacchetto* [illegible] *di* [illegible], *per* [illegible] *Red. Cons.* 1 [illegible] [illegible] bianco, ovvero [illegible]

11 **Manica** [illegible] *una Specie d'armatura di maglia* [illegible] *per difesa* [illegible] *braccio* [illegible] [illegible] cosa [illegible] aperta [illegible] compagnia e [illegible]

[illegible] debbano essere [illegible] con maniche di [illegible] con [illegible] [illegible] maniche [illegible] avevano coperto di [illegible] [illegible] costretti [illegible]

12 [illegible] *compagnia* [illegible] *di soldati* [illegible] [illegible] sei di [illegible]

[illegible] nel [illegible] di [illegible], *Cana e* [illegible] 2 [illegible] § 10.

MANICHETTA [illegible] *Peggiorativo di* MANICA [illegible] [illegible] con sole [illegible]

MANICAMENTO S m Da MANICARE *Il Mangiare*

2 *Trasl. Mordicamento* [illegible] [illegible] rodimento di stomaco, [illegible] [illegible]

† **MANICATE** *Part pres di* MANICARE *Che mangia* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *quasi* [illegible] [illegible] Pace [illegible]

2 [illegible] **Mangiare senza prezzo**, *per Mangiare* [illegible] senza prezzo [illegible] per [illegible] [illegible] *mandare* [illegible]

3 **Mangiarsi l'un l'altro col sale.** *Fig.* [illegible]

MANICARE [illegible] *Vend Crist* 99 [illegible] per la quale [illegible] [illegible] buono di manicare, e [illegible]

[illegible] O egli avrebbe buon manicare [illegible] *a fare con* [illegible]

Bocc. Nov. [illegible] egli avrebbe [illegible] manicare co' ciechi, ed io sarei ben sciocco [illegible]

MANICARETTO S m *Vivanda composta di più cose appetitose.* *Bocc. Nov.* [illegible] 7 [illegible] e messovi [illegible] spezie assai [illegible] manicaretto [illegible] il manicaretto, [illegible] al [illegible] *Red. Vip.* 2 45 [illegible] seguente [illegible] saporito manicaretto [illegible] [illegible]

2 [illegible] *Fig. fam* Manicaretti squisiti, lettere di buon gusto [illegible]

† **MANICATO** *Part pass e Agg Da* MANICARE [illegible] 1 93 (*Man.*) Lascio i corpi [illegible] per i mezzi manicati.

2 *Trasl Stracciato Rotto Consumato* *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 293 [illegible] Mezzi vestiti [illegible] [illegible] sottilissimi e manicati [illegible]

MANICATO *Agg Che ha le maniche.* Manicatus [illegible] [illegible] *Manicatus in Plaut. e in Svet.* [illegible] [illegible]

† **MANICATORE** [illegible] *Da* MANICARE *Chi o Che mangia* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 107 [illegible] [illegible] che era un grandissimo [illegible] *Bocc. Nov.* 97 27 [illegible] [illegible] che ha grande bocca [illegible] grande manicatore, e [illegible]

MANICHE S f pl [illegible] *Camp.* [illegible] Maniche sono pezzi di [illegible] col mezzo [illegible] legame [illegible]

MANICHIA S f *Quel pezzo di legno* [illegible] *il quale* [illegible] [illegible] Manicula [illegible] [illegible]

MANICHINA [illegible] S f *Dim di* MANO MANINA [illegible] [illegible] [illegible] porse la manina [illegible]

MANICHEO S m [illegible] *Eretico, seguace* [illegible] *di Manete o Manes* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della sostanza [illegible] [illegible]

[illegible] Eretico manicheo, [illegible]

MANICHEISMO S m [illegible] *Setta* [illegible] *di Manete, e de' suoi discepoli e fautori* V MANICHEO.

MANICHETTA S f [illegible] *Dim di* MANICA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] *Sassett* [illegible] 58 [illegible] [illegible] da quelle [illegible]

[illegible] [illegible] che [illegible] gomito

[illegible] Manichetto, [illegible] *servendo, si adattano* [illegible]

3 [illegible] [illegible] [illegible] e a basso

[illegible] *Pant.* [illegible] 175. Manichetta di [illegible]

MANICHETTO S m *Dim di* MANICA [illegible] [illegible] manichetto [illegible]

2 **Fare un manichetto**, *si dice del Mettere una mano* [illegible] *all'altro braccio* [illegible] *verso il compagno, simile a quel beffeggiamento che* [illegible]

[illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5 **Mangiarsi i manichetti** [illegible] *Fag. Pant. Mod.* [illegible]

MANICHETTO S m [illegible] *fina, increspata*, [illegible] [illegible] 447 [illegible]

MANICHINO S m *Dim di* MANO [illegible] *Manichetto* [illegible] [illegible]

2 **Fare un manichetto** [illegible] *lo stesso che* Fare [illegible] [illegible] *Salv.* [illegible] 3 75 [illegible] [illegible]

† **MANICHINO** [illegible] S m [illegible] *fr* [illegible] [illegible] [illegible]

MANICHINO S m *Dim di* MANICA Manicus [illegible]

2 *Una tela* [illegible] *increspata in cui sogliono* [illegible] *le maniche* [illegible] [illegible] [illegible] 3 75 [illegible] [illegible] *Fag.* [illegible] 2.

5 [illegible] *Fig.* [illegible] [illegible]

4 [illegible] *che sono* [illegible] *si fermano* [illegible] *pelle*

5 *Fig. Per* [illegible] *parte del vestito* *Buch.* 2. 17 [illegible]

6 [illegible] [illegible] [illegible]

MANICO S m *Parte d'alcuni strumenti che* [illegible] 8 51 7 [illegible] [illegible] 17 [illegible]

[illegible] *Gal.* [illegible] [illegible] davanti [illegible] di sopra una bocca tonda, alta un palmo larga un palmo e un [illegible] le [illegible] ornate le finestrate essendo [illegible] di terra, ed hanno [illegible] manico [illegible]

[illegible] *D'un vaso, o [illegible] recipiente.* [illegible] spesso [illegible] ornamento [illegible] a bocca e [illegible] manichi [illegible] Sermo [illegible] per [illegible] e il manichi [illegible] basso [illegible] compasso due [illegible] a punto [illegible] del quale [illegible] piede [illegible]

[illegible] Manico del vaso — Vaso a due manichi. — Manico [illegible]

[illegible] Quel che non va nel manico [illegible] Tenere [illegible] manico [illegible] — Quel che non va nel manico. [illegible]

[illegible] Chi non si contenta del [illegible] onesto [illegible] il manico [illegible]

[illegible] Le [illegible] manico e per la mescola, per tutti e ogni uso.

2 *Usato per ischerzo* [illegible] *proprio.* [illegible]

3 **Avere il manico e checchessia** [illegible] modo basso, [illegible] *Bellin.* [illegible] manico [illegible] così ad ogni [illegible] sempre [illegible] poco [illegible] e manico [illegible]

4 *Si dice di una stravaganza.* Questa è col manico [illegible] Questa sarebbe ben col manico.

[illegible] 2. 337. Da franco dire, e le cose col manico.

5 [illegible] *che la penna* [illegible] *bene* [illegible] *che non la sapete adoprare.*

6 [illegible] **Benedire col manico della scopa.** *Bastonare.* [illegible] Di gastigo in verità da benedirlo col manico [illegible] della granata.

7 **Dimenarsi, o Tentennarsi nel manico.** [illegible] Ogni [illegible] alcuna sua fatica [illegible] vorrebbe [illegible] ovvero si dimena nel manico [illegible] il predico [illegible] tentenno, a dimenarsi nel manico.

8 [illegible] **Prendere il manico di una cosa.** [illegible] prendere il manico [illegible] a basso.

[illegible] Prendere la pala pel manico [illegible]

[illegible] nel manico, e più [illegible] Dimenarsi, Tentennare, e [illegible] non [illegible] si [illegible] manico [illegible]

9 **Uscir del manico** [illegible] *Dell'uscire dei termini del dovere* [illegible] Cavalier [illegible] di chiesa [illegible] manico [illegible] molto [illegible]

[illegible] manico [illegible]

10 [illegible]

11 [illegible] c'era entrato nel *corpo di certi* [illegible]

come [illegible] *tenere* [illegible] *forza* [illegible] *contro il manico, et ne formano* [illegible]

[illegible] *Taparzano* 494. Ma quell' istrumenti [illegible] grande [illegible] manico [illegible]

12 [illegible] manico [illegible]

13 [illegible]

MANICOMIO. S. m. [illegible]

MANICONA. S. f. [illegible] *bene e grande* [illegible]

MANICONE. S. m. [illegible] Manicone [illegible]

2 [illegible] **Il manicone largo**, [illegible]

† MANICONE [illegible]

MANICOTTINO [illegible] S. m. *Dim. di* MANICOTTO. [illegible]

MANICOTTO. S. m. [illegible] *per la* [illegible] *foderato* [illegible] Tav. 2 [illegible]

[illegible] p. 182. [illegible]

† MANICUCCIO. S. m. [illegible] a terra [illegible]

Nov. [illegible] con quello [illegible] racconciato [illegible] tabarro.

† MANICRISTO. [illegible] MANUSCRISTO.

MANIE. S. f. pl. [illegible] *Furore.* [illegible]

MANIERA. S. f. *Qualità di procedere operando* [illegible] *Maniera di trattare.* [illegible] bello [illegible] per [illegible] maniera, Che [illegible] per la quale [illegible] cosa [illegible] di questa [illegible]

2 [illegible] *Modo di procedere conversando e trattando.* [illegible] di bella maniera. [illegible] le maniere [illegible] la maniera [illegible] Maniere [illegible] con maniera, non ha [illegible] maniera? Che parlare [illegible] la visita?

[illegible] Fare [illegible] maniere.

3 [illegible] *amicc.* — [illegible] Mezzo [illegible] maniera [illegible] una volta [illegible]

4 [illegible] *Quel con* [illegible] modo [illegible] sarà [illegible] *fuorché* [illegible]

5 [illegible] *tempera* [illegible] *espressione* [illegible] maniera, [illegible] una certa [illegible] quel [illegible]

6 *Modo* [illegible] in quella maniera.

7 [illegible] molti altre [illegible]

8 [illegible] *maniera fra vero e* [illegible]

9 [illegible] maniera [illegible]

10 [illegible] maniera [illegible] diverse [illegible]

11 [illegible] *maniera* [illegible]

[illegible] ma [illegible] a povero che il [illegible] Non sie [illegible] non si.

12 [illegible] Sant. 2. 157. [illegible] in questo luogo in maniera [illegible] sono entrati onde caste camere [illegible].

13. **Maniera di dire**, lo stesso che Locuzione. [illegible] Tasc. 2. 165. [illegible] sapeva il grazioso [illegible] fu [illegible] cose graziose [illegible] maniere di dire orrevoli talora anzi che [illegible].

14. [illegible] *Modo, Forma d'operare de' pittori,* [illegible] *ed intendesi Quel modo che* [illegible] *in particolare* [illegible] Lett. 2. [illegible] genere suo [illegible] della maniera, secondo [illegible] Lett. 2. 25. [illegible] del [illegible] la quale [illegible] che non può più [illegible] 190. [illegible] Taddeo [illegible] Firenze di [illegible] 2. 3. 3. [illegible] di [illegible] arte [illegible] Lett. [illegible] Pit. [illegible] 237. [illegible] di quelli che [illegible] maniera e [illegible] formando le figure [illegible] si che quasi [illegible] pajano [illegible] Maniera [illegible] *Lor. Pane.* [illegible] Lett. 1. 2. p. 21. (*Firenze*, 1769.) [illegible] un poco *d'* [illegible], perchè non [illegible] maniera.

Maniera [illegible] *anche affettazione. Hercrentezza* [illegible] 14. [illegible] di quel difetto, che dicesi maniera.

[illegible] **Di maniera**. *In modo ammanierato,* [illegible] possono [illegible] bene [illegible] la [illegible] che [illegible] naturale.

[illegible] Maniera [illegible] *fatto* [illegible] *bel fare* [illegible] *dell'arte di ben* [illegible] 3. [illegible] de' primi [illegible] disegno e maniera.

[illegible] esser [illegible] che [illegible] maniera [illegible] 228. [illegible] maniera fatta [illegible] disse [illegible] Fr. [illegible] garbo [illegible] che apparisce fra [illegible] la [illegible] maniera.

[illegible] *Maniera* [illegible] *talvolta* [illegible] *di fare.* Borgh. Rip. 179. [illegible] testa come che [illegible] par che quelli dell'arte [illegible] maniera.

[illegible] **Maniera bella, buona, grande, leccata, secca, cruda, tagliente** [illegible] *Pr. Fior.* [illegible] *Arch.* [illegible] bella [illegible] frequente [illegible] e cose più belle, [illegible] corpo [illegible] gambe, [illegible] di tutte [illegible] uso [illegible] che per questo si dice esser [illegible] maniera. *E* [illegible] XV. [illegible] fatte con simil modo [illegible] ed [illegible] esser [illegible] buona [illegible] *Pit. Scul. Arch.* [illegible] 27. [illegible] Francesco Principe di Firenze, [illegible] quadri e ritratti [illegible] 221. [illegible] Perseo [illegible] con troppo secca e saporita maniera. *E* ii. 286. [illegible] Alesso Baldovinetti [illegible] nelle cose sue, e di tutte le [illegible] che la natura [illegible] si sforzò d'esser [illegible] Ebbe la maniera alquanto secca e crudetta, massimamente ne' panni. *E Pr. Fior. Scul. Arch.* 31. Furono cagione le statue antiche [illegible] maniera [illegible] secca, [illegible] che per lo soverchio studio avevano lasciato in questa arte [illegible] Lazzaro Vasari.

15. [illegible] **Maniera di vita**, o **di vivere**. *Dieta, Regola, Ragione, Norma e modo di vivere.* Red. nel Diz. di A. Pasta. (Mt.) Maniera strettissima di vita. [illegible] Maniera di vivere [illegible] e ben regolata maniera di vivere e [illegible] al [illegible]. [illegible] una maniera di vivere [illegible] e non [illegible] E appresso: [illegible] maniera di vivere [illegible] quanto [illegible].

[T.] Maniera da Modo. *Modo di condurre operazione qualsiasi* [illegible] *di Modo, e le mancanze* [illegible] *altro* [illegible] *ma nella Maniera può esser difetto o eccesso.* [T.] Maniera di ragionare. *Anche nel senso corp.* [illegible] maneggiarsi [illegible] Di scansare. Di [illegible] lavoro [illegible] Sagg. Nat. esp. 7. [illegible] termometro [illegible] nell'istessa maniera.

[T.] *Pitt.* [illegible] 8. [illegible] con diverse [illegible] su tal maniera [illegible] insieme.

II. *Dell'arte bella.* [T.] Varch. Lez. 215. Diverse maniere e modi di [illegible] e colorire in fresco, a [illegible] tempera [illegible] *Op.* [illegible] 1. 167. [illegible] certo [illegible] per la maniera [illegible] *E* 2. 501. [illegible] maniera [illegible] Borgh. Rip. 285. [illegible] maniera [illegible] Op. [illegible] 2. 161. [illegible] le maniere [illegible] dura [illegible] *E* [illegible] Che la maniera [illegible] talmente al nero che abbiano [illegible].

III. *Anco di vale.* Ass. [T.] Scrittore di maniera, [illegible] *Ma pur* [illegible] *sua maniera, purchè non la* [illegible].

[T.] Maniera gustosa di narrare. — Bella maniera d'esporre [illegible] sciolta, serrata.

[illegible] Maniera di dire, [illegible] *anche le locuzioni composte di più d'un* [illegible] *pare più* [illegible] Per [illegible] *quanto* [illegible] Maniera. [illegible] *che Mod.* [illegible] Non sempre [illegible] — Maniere barbare [illegible].

IV. *Senso mor. e soc.* [T.] Maniera di procedere, D'operare nel mondo. *Pan.* [illegible] *de Principe* [illegible] vera, [illegible] maniera [illegible].

[T.] [illegible] *plur.*, [illegible] *gli atti esteriori nel* [illegible] Tass. Pr. 5. 288. [illegible] con [illegible] viso [illegible] 19. [illegible] bella maniera, savio e costumato. — Ha [illegible] maniere [illegible] semplici maniere. — Belle maniere [illegible] maniere toscane.

[T.] *Modo* [illegible] In questa maniera, *col moltiplicare* [illegible] *meglio fermare il pensiero del semp.* [illegible] *più che Altrimenti* [illegible] maniera, *più che* [illegible] *a pensare al modo appunto con cui l'opera è fatto, o alle qualità* [illegible] *per cui l'ente appartiene a tale o tal ordine d'enti.*

[T.] A ogni modo e *forma più spedita e più eletta* [illegible] *Che* [illegible] In ogni maniera [illegible] A ogni [illegible] In ogni maniera è da consegnare [illegible].

In tutte le maniere, *è ancora più fam.*, [illegible] *A ogni costo.* In tutte le maniere [illegible] riuscire.

[T.] In nessuna maniera, *modo enf. di negare* [illegible] *delle cose,* [illegible] *dell'operare non entri, come* [illegible] Menomamente, [illegible] Lat. [illegible] *in questo senso, e più frequente* [illegible] Modo.

[T.] [illegible] che maniera [illegible] *che In qual maniera interrogando,* [illegible] *da tenersi* [illegible] Ora esporremo in quale maniera.

[T.] [illegible] *non* [illegible] *Che* [illegible] *Quale, ma* [illegible] maniera. Dice [illegible] maniera. [illegible] quella maniera [illegible] *E più* [illegible] In uomo a quella maniera, *per lo più non in senso di* [illegible].

[T.] [illegible] *talvolta denota* Secondo, *e anche* [illegible] *accennando al modo abit.* [illegible]

[T.] [illegible] *riguarda sempre gli usi di cui nel seg.* [illegible] Pec. [illegible] 19. [illegible] idolatri del mondo vanno per questa maniera.

[T.] [illegible] *Con che concerne la continuità del modo nel fare e nel dire.* [illegible] con buona maniera. — Con bella maniera, [illegible] Con quella maniera [illegible] nel cuore [illegible].

VI. [illegible] *Talvolta* [illegible] Di maniera che [illegible] *tutt'una voce,* [illegible] che [illegible] *che pare* [illegible] *molto* [illegible] *con* [illegible] maniera [illegible] *per essere* [illegible] *Modo pesante* [illegible].

VII. [T.] [illegible] Maniera [illegible] Qualità [illegible] *persone,* [illegible] Maniera [illegible] Sorte, [illegible] *il modo d'essere e* [illegible] *specie e generi.* [illegible] Maniera [illegible] Bene, [illegible] 18. [illegible] la [illegible] maniera [illegible] — Di diverse maniere. — [illegible] di questa maniera.

MANIERACCIA. S. f. [illegible] *Pegg. di* MANIERA, [illegible] *di trattare con altri.* — [illegible] Ha certe maneracce. — Usa certe maniere [illegible].

2. [illegible] Maniera [illegible] Tass. 79. [illegible] maniera [illegible] non pure [illegible].

MANIERARE. [illegible] *Lo stesso che* Ammanierare (V.), *che è più com.* [illegible] Lat. [illegible]

MANIERATAMENTE. [T.] *Avv. Da* MANIERATO. [T.] [illegible] Pareggiare.

MANIERATISSIMO. [T.] *Sup. di* MANIERATO. [T.] Stile [illegible] — [illegible] piuttosto che manieroso [illegible].

MANIERATO. [T.] *Part. pass. che part. da* MANIERARE. [illegible] *che fa e è fatto con maniera* [illegible] AMMANIERATO. [illegible] *e forse più* [illegible] Stile manierato, [illegible] manierato.

† **MANIERE** e **MANIERO**. S. m. [T.] [illegible] *Da* [illegible] [illegible] Dec. 3. 57. [illegible] Questa [illegible] certo è fatto per lui, la quale egli soleva chiamar maniere. G. V. 7. 120. 2. [illegible] Pisa, e andossene ad un suo maniere chiamato [illegible] 6. 9. 232. 5. [illegible] maniere e fortezze [illegible] 5. 27. [illegible] uno maniero il quale Castruccio [illegible] avea fatto edificare. *E appresso:* [illegible] e andarono al maniere. [T.] G. V. 8. 58. [illegible] non ebbe villa, castello, maniere e signoreggio.

† **MANIERE**. *Agg.* [illegible] *Valoroso. Destro.* [illegible] Pucc. Cent. 28. 87. [illegible] Fiorentin [illegible] Cavaliere [illegible] San Donato, E sego [illegible] stormo aspro e maniere.

2. [Val.] † Manierosa. Ant. Pucc. Poes. 6. 283. A [illegible] maniere.

3. [Val.] † [illegible] modo, Acconcio. Pucc. Cent. 31. 26. [illegible] passaggio [illegible] a Saracin [illegible] maniere. V. *anche* MANIERE [illegible].

MANIERINA. [T.] S. f. [illegible] MANIERA. *Anco nel plur. nel senso di Maniere per lo più di*

[illegible]

MANIERISTA [illegible] … *sempre* … *gia troppo* …

[illegible]

MANIFATTURA [illegible]

[illegible]

MANIFESTANTE [illegible]

[illegible] *Inf.* 2. C. [illegible] manifestamente, che gli fece la donna, che [illegible]

[illegible] S. Gr. Pist. 92. Dimostrando che per [illegible] manifestare [illegible] *Bocc.* [illegible] E la Filosofia, [illegible] quella cosa [illegible]

MANIFESTARE. [illegible] *Aff. al* [illegible] Manifestare [illegible] *Bocc. Nov.* 2[illegible] che per la vita [illegible] *Petr.* [illegible] 14. A [illegible] 24. Tu vuoi ch'io manifesti [illegible] del primo creder mio [illegible] 7. 15. (M.) [illegible] ella te manifesta [illegible] *Gr. S. Gir.* 9. [illegible] Se non manifesteremo i nostri peccati [illegible] 22. Se [illegible] si denegasse, [illegible]

2. [illegible] *Catell.* 44. (C) Come [illegible] manifestarono de' Congiurati [illegible]

[illegible] *Cavalc.* 303. (M.) Il servo di [illegible] questo mezzo [illegible] manifestarsi [illegible]

3. [illegible] *per Dimostrare, Provare*, e sim. [illegible]

4. [illegible] *Sens. corp. M. e com. Bib. Is.* 47. [illegible] la tua vergogna, [illegible] e sarà veduta la tua vergogna *revela* [illegible]

[illegible] *Gual. Nat. fiumi.* [illegible] 12[illegible] Succedendo [illegible] si manifestò [illegible] non si osservava [illegible] espansione di acqua.

5. [illegible] Manifestar cosa e persona [illegible] *non pure* [illegible] d'altro come [illegible] tratto manifestare.

6. Manifestare se stesso. *Darsi a conoscere quel che uno è, può essere. Vang.* Manifesta te stesso al mondo.

7. [illegible] *Dant. Purg.* 26. (M.) [illegible] non fossi atteso [illegible] apparse allora.

[illegible] *Vang.* Non è cosa nascosta che non si manifesti.

[illegible] si manifesta [illegible] più speciale [illegible] degne.

[illegible] che [illegible] il regno di [illegible] manifestò [illegible] Questa è già la terza volta che si manifestò [illegible]

[illegible] *Negli effetti.* [T.] La virtù che si manifesta nelle [illegible]

[illegible] [T.] Contentezza che si manifesta di fuori.

[illegible] *significare con parole o altrimenti* [illegible] [T.] [illegible] *S. Gio. Gualb.* 31. [illegible] manifestare il peccato? — Manifestare [illegible] *Cron. Vell.* 112. E il Papa [illegible] avendo manifestato il suo [illegible]

[illegible] [T.] Non [illegible] la persona. *Dav.* [illegible] *Vang.* Acciocchè sia manifestato a Israele, però venni io a battezzare in acqua.

[illegible] [T.] Manifestarsi nemico.

[illegible] [T.] Manifestarsi per quel che era.

[illegible] [T.] Le cose stesse si manifestano e [illegible] 3. 21. [illegible] si manifesta [illegible]

MANIFESTATIVO. [T.] *Agg. Che ha virtù e attitudine di manifestare.* [illegible] essenzialmente manifestativo di se [illegible] Le legg., segn. manifestativa [illegible] di superiore.

MANIFESTATO. *Part. pass. e Agg. Da* MANIFESTARE. [illegible] 55. [illegible] (C) Dell'utilità de' manifestati pensieri e dei pericoli della propria coscienza. *Lor. Scup.* 2. 11. [illegible]

[illegible] 64. (C) E manifestato per tutto il grande tradimento, furono [illegible] *Fr.* [illegible] 148. [illegible] Attori [illegible] quella [illegible] e per difetto della manifestata [illegible] segale [illegible] volle tor dagli occhi, e da la man della [illegible] meglio.

Tom. La celeste [illegible] manifestata con parole

MANIFESTATORE. *Verb. m. di* MANIFESTARE. *Chi o Che manifesta. E in Oros.* — *But. Inf.* 20. 1. C. [illegible] che era nato in [illegible] sacerdote, e manifestatore delle sue risposte, [illegible] per li suoi [illegible] e per le sue arti, che non si dovesse andare a lui [illegible] *Pass.* 106. Confermò gli Apostoli in grazia, acciocchè fossero legittimi promulgatori e manifestatori della legge di Cristo.

2. *Fig.* [Val.] *Andr. Lanc. Lez. Fiour.* 1. 106. Il vino [illegible] è manifestatore de' secreti. *Segn. Ret. Arist.* 68. (M.) [illegible] chiamare [illegible] di [illegible] lingua, e manifestatori de' pensieri d'altri.

[Camp.] *Din. Prov.* 17. *Rubr.* [illegible] parlatore e [illegible] manifestazione dell' [illegible] [T.] *Stat. dell' Art. de' Pitt. Sen.* 1355. [illegible] [*Per*] [illegible] *tori* [illegible] *del titolo di D.* [illegible]

MANIFESTATRICE. *Verb. f. di* MANIFESTATORE. *Segn. Pred.* [illegible] (C) La voce adunque è manifestatrice di [illegible] *Lor. Scup. Ret.* 5. 16. *Mon.* [illegible] posizione [illegible] manifestatrice di cosa [illegible]

[T.] L'esterna è manifestatrice della interna bellezza.

MANIFESTAZIONE. S. f. *Nella Volg. e in Salv.* [illegible] *Mor. S. Greg.* 6. Nella qual manifestazione che [illegible] non che per gli [illegible] s'accresce la virtù de' meriti? *Guit.* [illegible] (M.) [illegible] di molta [illegible] con onesta manifestazione di parole, la cagion del suo [illegible]

[T.] *Nel fatto* [T.] [illegible] le manifestazioni speciali della giustizia in tale o tal caso.

[T.] La manifestazione del Redentore come Figlio di Dio.

[T.] Manifestazione dell'umana attività.

Con fatti e con [illegible] [T.] [illegible] manifestazione del pensiero. [illegible] Manifestazione dell'amore.

MANIFESTINO. [T.] S. m. *Dim. di* MANIFESTO, *o per la brevità o per la forma del foglio.* — Manifestino dell'editore, che annunzia un libro. — [illegible]

MANIFESTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* MANIFESTAMENTE. *E in Segnola e in S. Girol.* — [illegible] 6. 5. [illegible] *Pal.* [illegible] 3. (M.) [illegible] *Varch. Stor.* 10. 312. (C) [illegible] coperamente e se medesimo [illegible] manifestissimamente nel concessere [illegible] *Ins.* 7[illegible] Manifestissimamente [illegible] [T.] *F.* 112. [illegible] manifestissimamente [illegible] ogni giorno [illegible] — *Instr. Lett. Malp.* 238. Queste [illegible] manifestissimamente [illegible] le cipolle de' fiori. — E anche [illegible] *Gamball.*

MANIFESTISSIMO. *Agg. Superl. di* MANIFESTO. *È in Pros.* — *Bocc. Nov.* 70. [illegible] C. Manifestissima cosa è, che ogni giusto Re primo servatore dee essere delle leggi fatte da lui. *Petr. Uom. ill.* Così [illegible] se medesimo, e 'l suo compagno, e [illegible] le reliquie del [illegible] manifestissimo [illegible] *Gal. Sist.* 32. Quando si arriva a negare i principii delle scienze, e mettere in dubbio le cose manifestissime.

[T.] *Giambull. Stor. Eur.* 1. [illegible] Ne seguirono tosto que' frutti, che per essere manifestissimi nell'istorie, non accade a me replicarli.

[F. T.-s.] *Giambull. Gell.* Cosa manifestissima. *Giambull. Lez. Sen.* [illegible] errori manifestissimi. [T.] Esperienza manifestissima.

MANIFESTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Manifestus. *Palese, Pubblico, Noto.* [T.] *Opposto a Occulto. D. Par.* 1[illegible] Dentro ad esso [illegible] tanto occulta o manifesto. *Vedi è evidente e manifesto.* [illegible] *Vang.* Non est [illegible] quod non manifestetur. — *Bocc. Nov.* 13. (C) Diede assai manifesti segnali [illegible] esser vero. *E* 35. 2. Ma [illegible] questa cosa manifesta a modo, fu [illegible] che compose quella canzone. *Dant. Purg.* 23. [illegible] non [illegible] *Petr. Canz.* 1. 6. *part.* [illegible] *Sen.* 2[illegible] [illegible] Altre [illegible] trovo, che mi [illegible] manifesto [illegible] *Amm. Ant.* 4. 92. Questa [illegible] è manifesta prova, [illegible] più sarebbe al [illegible] *Ar. Fur.* 16. 10. (M.) [illegible] manifeste [illegible]

[T.] *Vang.* Ordinò loro [illegible] lo facessero manifesto. — Non sempre [illegible] manifesta l'idea propria o un fatto riesce a farlo manifesto.

2. [T.] *Per Cognito, Conosciuto.* Cr. 5. 20. (M.) Il pero è arbore manifesto, e le sue diversità sono infinite.

[Val.] *Per Pubblico. Pucc. Centil.* 48. 29. [illegible] fosse [illegible] in persona. Nella piazza notoria e manifesta.

[illegible] (M.) *Per Conosciuto pubblicamente, detto di pers., in mal senso per lo più.* [illegible] manifesto. [illegible] pubblico [illegible]

3. *Per Visibile. Dant. Purg.* 2. *Mon.* [illegible] esser non lascia a voi [illegible] manifesto. *Dant. Son.* [illegible] 12. La [illegible] manifesta [illegible] sereno [illegible] e ha nome [illegible]

[Val.] *Mart. Arch.* 11. 2. Devono [illegible] dentro alla prima porta [illegible]

[Camp.] [illegible] *D.* 1. 14. O vendetta di Dio, quanto tu dei esser temuta da ciascun che legge ciò che fu manifesto agli occhi miei! *E* 2. 30. Tutto che 'l [illegible] non la fosse [illegible] manifesta.

4. [illegible] *Per Intelligibile, Chiaro nella sua sentenza. D.* 2. 6. Sarebbe dunque [illegible] vana? O non m'è 'l detto tuo ben manifesto?

5. *D. cose intel.* [T.] *D. Conv.* [illegible] Se l'amistà s'accresce per la consuetudine, siccome sensibilmente appare manifesto [illegible] cresciuta.

6. [Camp.] Fare manifesto, *per Palesare ciò che si pensa o si crede. D.* 3. 24. [illegible] buon cristiano, fatti manifesto: Fede che è?

7. Manifesto, *e alcuna* [illegible] *del part. pass.* Manifestato da Manifestare. [illegible] *L.* 2. 26. S. [illegible] manifesto, [illegible] non fossi atteso. Ad altra novità che apparse allora.

8. *In forza d'Avv. per Manifestamente. Anteo lat. Volt. Colt.* [illegible] C. [illegible] manifesto [illegible] le piante [illegible] E 70. [illegible] manifesto [illegible] *Dant. Inf.* 10. (M.) La tua loquela ti fa manifesto Di quella nobil patria natio.

[illegible] S. Gir. Pist. 62. E disse: Voi avete [illegible] ma io farò manifeste. *Com. Boez.* III. Come sono le pietre e [illegible] quali non sono [illegible] manifesto servienti alle [illegible] salute e dell'essere. — *Tass. Ger.* 19. 7[illegible] (M.) E [illegible] e manifesto intese Come l'usate al più [illegible] non sien tese.

9. *Trovasi usato a modo anche* In manifesto. *Nov. ant. S. Apost. C. I.* 1. 2. [illegible] 26. [illegible] 2. *p.* 93. (Gu.) [illegible] in segreto parole le virtù [illegible] in manifesto [illegible] *Maud. Vit. G. C.* 14. [illegible] avera [illegible] manifesto [illegible] *Libr. Cat. p.* 131. [illegible] Quello ch' hai provato essere buono, quello loda in manifesto.

[Camp.] *Bib. Lev.* 19. Non stare contro al sangue del prossimo tuo [illegible] manifesto [illegible] E *Serm.* 22. El silenzio, [illegible] segnava [illegible] quello tempo [illegible] manifesto, perchè li Giudei cercavano di uccidere [illegible]

[T.] *La voce col suono richiama l'immagine di Mano e ne denota certezza più o meno sicura con cui l'oggetto si dà a conoscere ai sensi o alla mente. Uno degli scrittori che più religiosamente osservarono la proprietà de' vocaboli, Virgilio, non dubita di dire Manifesto in Lumine, comprendendo l'impressione del tratto e dell'occhio, come dire, tanto certo da quasi potersi toccare con mano, e anche il senso dell'occhio recasi al tatto e* [illegible] *che l'operazione della luce e* [illegible] *Così noi potremmo:* Evidenza più o meno manifesta.

[illegible] apert[illegible] [illegible] può essere aperto e [illegible] con mano [illegible] in tutta la luce.

[illegible] pensiero [illegible] per diverse parti [illegible] segni di [illegible]

[illegible] F. M. Turchi in bauro di [illegible]

[illegible] già manifesto. — Far manifesto [illegible] l'intenzione [illegible] fare [illegible] può dire l'intento [illegible] effetto.

[T.] [illegible] si fa manifesto la cosa da sé quasi persona.

[T.] [illegible] agg. Manifesto [illegible]

[T.] [illegible] manifesto [illegible] tale [illegible] meno che [illegible] sarebbe [illegible] per [illegible]

[illegible]

MANIFESTO. S. m. [illegible] detto [illegible]

[illegible] con la [illegible]

[illegible] manifesto [illegible] non [illegible]

2. Si dice anche [illegible] per [illegible] non [illegible]

[illegible]

MANIGLIA e **MANIGLIO.** S. f. e m. [illegible] per [illegible] anche per aprire o serrare con [illegible] per [illegible] Maniglio [illegible] Manuculus [illegible]

[illegible] Zab. Cast. Ponte [illegible] Se ne fanno delle [illegible] un vecchio [illegible] che non [illegible] velano non [illegible]

[illegible] Maniglia della [illegible] dove prendesi per sospingere [illegible] Maniglia [illegible]

[illegible] Pont. [illegible] Branche di [illegible]

Maniglia. [illegible] chiaman [illegible] passano [illegible] Fanf.

2. Maniglia per [illegible] l'arte de la [illegible] APULEIO [illegible]

[illegible] Maniglia. Term. di Giuoco. Per la seconda [illegible]

4. [illegible] Fanf. [illegible]

[illegible]

5. Maniglia [illegible] per [illegible] Fanf. [illegible] 13 [illegible]

6. [illegible] Maniglie [illegible]

[illegible] Pont. [illegible] 124 [illegible]

[illegible] Man. Mate. [illegible]

MANIGLIETTA. [T.] S. f. Dim. di Maniglia. [illegible]

MANIGLIONE. [T.] S. [illegible] Maniglia [illegible]

MANIGLIO. [illegible]

MANIGOLDO. S. m. [illegible] 2. [illegible]

[illegible]

MANIGOLDONE. [illegible] doloroso per [illegible]

MANIGOLDA. S. f. Donna di mal affare. [illegible]

MANIGOLDACCIO. Agg. e S. m. Pegg. di MANIGOLDO [illegible]

MANIGOLDERIA. S. f. [illegible] Fanf. [illegible] del mal che [illegible]

MANIGOLDO. Agg. e S. m. Esecutore de' [illegible] dal mettere le mani addosso [illegible]

[illegible]

MANIGOLDONE. S. m. Accresc. [illegible] casa [illegible]

MANILA. S. f. [illegible] Corda [illegible] del mare [illegible] cioè e [illegible] che loro [illegible]

MANILE. S. m. [illegible] Lo stesso che Manile e [illegible] pani [illegible]

MANILUVIO. [T.] S. m. Bagno che si fa immergendo le mani [illegible]

MANIMESSA. S. f. [illegible] Accusata [illegible] schiava [illegible]

MANIMESSO. Part. pass. e Agg. Da MANIMETTERE. [illegible]

MANIMETTERE. V. a. Lo stesso che Manomettere. [illegible]

2. [illegible] Manimettere [illegible] Manimettere [illegible]

3. [illegible]

MANIMORCIA. [illegible]

MANIMORTE. [illegible] MANOMORTA.

MANINA e **MANINO.** S. f. e m. Dim. di MANO. [illegible]

2. Avere una manina in una cosa [illegible]

3. Dare un po' di manina. [illegible] daranno in questa mia barrescu [illegible]

[illegible] *Il segno nelle stampe o negli* [illegible] *ad lume* [illegible]

[illegible] *Tipocosm* 187 [illegible] tarme, chiocciole, carcune, le cardarelle, le [illegible]

MANINCONIA S. f. *Maninconia*. *Fr. Vit.* [illegible] quando [illegible] alcuna immaginazione [illegible] perverso, cresta [illegible] [illegible] Tasso [illegible] la terra [illegible] maninconie e alle [illegible] *Fr.* [illegible] 3. 5.) Doversi ora [illegible] maninconia

[illegible] *gen.* [illegible] Se alle [illegible] sol [illegible] avvenire, [illegible] aver [illegible] l'animo de [illegible] per [illegible] potesse esser [illegible] spontaneamente al capitano [illegible]

2. [illegible] *Aver maninconia d'una cosa.* Esserne [illegible] *Int. Com. Dant. Inf.* [illegible] del re avendone maninconia, [illegible]

3. [illegible] Ne di tempo ne di signoria non ti dar maninconia. V. MALINCONIA § 3. e MELANCONIA, e [illegible]

MANINCONICUCCIO *Agg. Dim. di* MANINCONICO. [illegible] Signor [illegible] sta bene, ma al- [illegible] dell'usato

MANINCONICO *Agg. Maninconico. Din. Comp.* 2. [illegible] popolane, ma- [illegible] *Caroso. Frutt.* [illegible] Se tra [illegible] e canti. Qui [illegible] pag. 1. 2. [illegible]

2. [illegible] I troppo magri e [illegible] per la [illegible] non sono a le [illegible] *F.* 3. 12. 2. [illegible] e grosse, e [illegible] e generi [illegible] *Pr.* [illegible] 56 [illegible] non si potesse [illegible] e generoso sangue [illegible]

[illegible] *colore.* *Smorto.* [illegible] una certa [illegible] [illegible] sono [illegible]

[illegible] *per Maninconia.* *Vas. Op.* [illegible] femmine [illegible], e da fare uscire il maninconico del [illegible]

MANINCONIOSETTO *Agg. Dim. di* MANINCONIOSO. [illegible] *Berg.* (M.)

MANINCONIOSO e MANINCONOSO *Agg. Maninco-* [illegible] 2. 142. (M.) [illegible] detto e [illegible] *Fav. Esop.* 5. [illegible] molto [illegible] *Pand.* [illegible] *Gozzi* [illegible] Non [illegible] astratte [illegible] *F.* [illegible] a tavola si raccontano [illegible] *Luc.* 4. 6. [illegible] maninconiosa. [illegible] disse [illegible] maninconiosa

MANINCONIOSETTO *Agg. Dim. di* MANINCONIOSO. [illegible] *Op.* [illegible] *Ter.* 1. 161. [illegible] un po' [illegible] ed anche [illegible]

MANINCONOSO V. MANINCONIOSO. [T.] *Bocc.* [illegible]

MANINO [illegible] V. MANINA.

MANIPOLARE *Agg. e S. m.* *Aff. al lat.* [illegible] [illegible] *di soldati che appartene* [illegible] [illegible] [illegible] i quali oggi chiamano [illegible]

MANIPOLARE e † MANIPULARE. V. a. e n. *Lavorar* [illegible] [illegible] *degli* [illegible] [illegible] manipolar [illegible] questo lavorare. *Red. Esp. nat.* [illegible] così fatte me- di [illegible] *Aale fate si manipolavano.* *Gozzi* [illegible] *Spet. nat.* 1. 120. Quell'altre [illegible] che albergano ne' cel- lette [illegible] sono [illegible] a stianare [illegible] a la [illegible] la [illegible] *Ner.* [illegible] *Pr.* [illegible] sperimentata [illegible] [illegible] di fare [illegible] colore, [illegible] [illegible] non si [illegible] per questo, nè creda ch'io abbia scritto bugia, ma [illegible] di avere errato in qualche cosa, e massime [illegible] *Dat. Lepid.* 128. [illegible] servidore che di sopra [illegible] mettere il cacio su [illegible]

MANIPOLATO *Part. pass. e Agg.* *Da* MANIPO- LARE. *Red. Lett.* 2. 25. [illegible] i lavori che [illegible] [illegible] sig. [illegible] arrivati [illegible] [illegible] perfettamente manipolati. *Bellin. Disc.* 1. 93. (M.) [illegible] avvertire [illegible] che di queste istesse materie, delle quali [illegible] [illegible] ne' [illegible] *Red. nel Dis.* [illegible] *Passa.* (M.) [illegible] [illegible] pigliasse un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di far [illegible] ma [illegible] sempre [illegible] *Red. Cons.* 1. 128. [illegible] che, [illegible] lentamente manipolata, rassem[illegible] [illegible] [illegible] ad un [illegible] *F.* [illegible] 175. [illegible] manipolato con semi freddi

[T.] *Tabacco manipolato*.

2. *Trasl. Salvin. Disc.* 3. 168. (C) La discre- [illegible] che non [illegible] spezzati ma [illegible]

MANIPOLATORE e † MANIPULATORE. *Verb. m. di* MANIPOLARE. *Chi o che manipola.* *Lib.* [illegible] [illegible] da [illegible] *Trat. Segr. cos. donn.* [illegible] altri sono i venditori, altri i mani- polatori.

[illegible] *Nerl. Arte vetr.* [illegible] 90. Rubini, zaffiri ed altre gioie [illegible] [illegible] [illegible] scrivere [illegible] [illegible] [illegible] si fanno [illegible] pistose

2. (G. M.) *Fig.* Manipolator d'imbrogli.

MANIPOLATRICE *Verb. f. di* MANIPOLATORE. *Tratt. Segr. cos. donn.* (C) Si governano con [illegible] [illegible] manipolatrice

MANIPOLAZIONE e † MANIPULAZIONE. S. f. *Il mani- polare.* *Lib. cur. malatt.* [illegible] [illegible] *Lett.* 177. [illegible] [illegible] che fanno [illegible] vivande.

[Sc.] *Manipolazioni chimiche.* *Si comprendono con questo nome e dicono tutte le operazioni la-* [illegible] *ed alla sintesi dei corpi più particolarmente quelle di* [illegible] *lavare, decantare, precipitare, subli- mare, ecc.*

MANIPOLETTO. [T.] S. m. *Dim. di* MANIPOLO. [T.] [illegible] *Fig. per rac-* [illegible]

MANIPOLO S. m. *Mannello.* *Tanto di spiche, d'erbe o simili, quanto ne può contenere la mano.* *Aver.* [illegible] [illegible] *Fior.* 2. 1. 3. (C) [illegible] manipolo [illegible] si piglia colla mano. (M.) *Ald.* [illegible] [illegible] due [illegible] [T.] *Lib. cur. malatt.* [illegible]

[illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 17. [illegible] erano fabbricati con [illegible] terreno prativo, [illegible] con erba, e terreno con terreno, bene [illegible] e con [illegible] di stoppia o fieno, e con fasci di scope, e simili.

2. Cont.] † *Lo stesso che* Manubrio, Maniglia. *Leo. da Vinci. Moto acque* IX. 27. La mazza sia [illegible] nel braccio, lunga braccia due con quattro [illegible] e sia di quercia, e ferrata di cerchi di ferro [illegible] teste.

MANIPOLO e † MANIPULO. S. m. (Eccl.) *Striscia* [illegible] *che tiene al braccio manco il Sacerd. e nel celebrar la messa.* *Lat.* [illegible] Ma- [illegible] *Bocc. Test. pag.* 1. (C) [illegible] che [illegible] di nostra Donna d'alabastro [illegible] [illegible] siano date agli operai di San Jacopo di Certaldo. *Fr. Giord. Pred. R. S.* [illegible] stola ed [illegible] manipolo [illegible] *Serm.* 22. [illegible] [illegible] e buone [illegible] di [illegible] in questa vita [illegible] per [illegible] sinistra, a ri- spetto di vita eterna [illegible] per la destra.

[illegible] *Baciare manipolo*, o *il manipolo*, *vale* [illegible] *dal* [illegible] *Fedeli nel baciare il manipolo al sacerdote.* *Red. Lett.* 2. 174. Bisognerà che [illegible] lo confessi a suo marcio [illegible] e che [illegible] a Firenze, e [illegible] venga [illegible] manipolo [illegible] alla mia casa [illegible]

† MANIPOLO e † MANIPULO. S. m. (Mil.) *La metà* [illegible] *Tral. March.* [illegible] 72 Centurie o manipoli, così detti da manipoli di fieno [illegible] [illegible] [illegible] *Segr.* [illegible] 55 (M.) [illegible] la schiera [illegible] [illegible] *ovvero manipolo*, così tra [illegible] e della turma. *Nard. Trad. Tit. Liv.* (M.) La prima parte della schiera era quindici [illegible] [illegible] di soldati [illegible] distanti tra loro [illegible] [illegible] *Montecuc.* [illegible] una coorte conteneva fanti e cavalli [illegible] [illegible]

2. † *Schiera di soldati.* [illegible] *Giug.* 138. (M.) [illegible] ciascuna [illegible] manipoli, cioè alcuni pochi insieme [illegible]

[illegible] *Dis. ingegn. mil.* Manipolo era un [illegible] di [illegible] 20 [illegible] 25, [illegible] ogni manipolo componevasi di [illegible]

[illegible] *Monconi, Od.* 5. *Magg.* (M.) [illegible] le mobili [illegible] e [illegible] percossi [illegible] il lampo de' ma- [illegible]

† **MANIPULARE** V. a. V. MANIPOLARE.

† **MANIPULARE.** S. m. *Da* MANIPULO. (Mil.) [illegible] *che portava il Manipolo per in-* [illegible] [illegible] la prima [illegible] d'arme [illegible] [illegible] [illegible] che oggi [illegible]

† **MANIPULAZIONE** V. MANIPOLAZIONE.

† **MANISCALCARE.** V. n. [illegible] *Esercitare l'arte del maniscalco.* *Fior.* [illegible] *Din. Masc.* IV. [illegible] Il [illegible] era sufficiente nel [illegible] *F. più* [illegible] maestro Andrea, che [illegible] gran [illegible] maniscalcare.

MANISCALCO [illegible] e S. m. (Vet.) *Quegli che me-* [illegible] *Maniscalco, che più com-* [illegible] *Fiebr. Firenz.* 15. Sono stati eletti pel Comune di [illegible] de' maniscalchi ad ap- [illegible] [illegible] soldati. [illegible] 1. 13. (M.) [illegible] [illegible] che [illegible] il [illegible] egli era. *Buon. Fier.* 4. 3. 2. (C) Però, [illegible] Che ferra [illegible] po- ledri, [illegible]

2. † *Fu usato anche per [illegible] d'esercito.* *Malespin.* [illegible] 2. 26. (M.) [illegible] quell'uffi- cio [illegible] maniscalco [illegible]

† **MANITENGOLO.** S. m. *Mano* [illegible] *Pal.* [illegible] *Oros.* 305. [illegible] [illegible] le [illegible] di bannare, essendo [illegible]

MANIZZA. S. f. *Lo stesso che* Manubrio. *Fanf.* (1)

† **MANMANCA.** S. f. [Val.] *Co' più felice mano manca.* [illegible] *di Mannavescio.* *Fag. Fan.* 3. 107. Lema. [illegible] maestra [illegible], e d'altre storie.

MANNA. S. f. [illegible] *da* [illegible] *miracolosa- mente nel deserto agli Ebrei.* [illegible] [R. M.] [illegible] Manhu [illegible] questo? Così disse [illegible] *nel deserto, quando* [illegible] *la manna.* *Esod.* XVI. 15. 31. [illegible] 12. 2. 12. (C) [illegible] nel deserto di manna *Dant. Par.* 32. Quel [illegible], sotto cui visse di manna La gente ingrata, mobile e ritrosa.

[illegible] I padri vostri mangiarono la manna nel deserto e morirono.

[illegible] *Cavalc. Med. cuor.* 225. (M.) Al vincente darò manna ascoso. [illegible] (Al vincente darò manna al[illegible])

2. *Fig.* *Dant. Par.* [illegible] 11. (C) [illegible] oggi [illegible] cotidiana manna. *E Par.* 12. Ma per amor della verace manna, In picciol tempo gran [illegible]

3. *Fig.* [illegible] Oue po' di [illegible] sarebbero stati una manna [illegible]

4. [illegible] *Cadere, Venire, Piovere la manna in bocca.* [illegible] *da se stesso* [illegible] *Fior.* 1. 21. [illegible] solamente cice. Ma bisogna anche fare e far da sè. La manna in

bere, non vuol più venire. [illegible] 41. Piove a manna in bocca a chi si sta, Chi corre e suda non arriva a bere.

[illegible] Gli è proprio caduta la manna dal cielo, Gli è venuto un bene tanto maggiore ch'e' non lo poteva aspettare da sè.

3. [illegible] cosa soave al gusto. Dirce come una manna. [illegible] manna. — [illegible] manna.

[illegible] 3. 78. C. Che [illegible] per manna oggi si pasce [illegible] Morm. 4. 21. [illegible] appetito che mi scanna. Che non duravo colo ancor [illegible] manna. [illegible] Io vi so dire, Che l'è stata [illegible] era una manna.

(T.) Modo prov. Aspettar la manna dal cielo (Non si adopera in [illegible]) [illegible] Aspettar la manna con gran desiderio.

4. Bot. e Farm. Sostanza del sugo zuccherino che si ottiene dall'orno [illegible] Mediante [illegible] [illegible] Pros. [illegible] della manna [illegible] [illegible] La manna è un zucchero [illegible] [illegible] Bine. [illegible] 82. [illegible] la manna [illegible]

[illegible]

[illegible] Questi vasi [illegible] manna [illegible] abbiam.

Manna artificiale. Borell. Fior. 1. 45. [illegible]

Manna calabrese. Quella che [illegible] Calabria. [illegible] Di questa [illegible] manna calabrese [illegible]

Manna d'incenso. [illegible] 3. 44. [illegible] la parte minuta [illegible] incenso [illegible] manna d'incenso [illegible] la polvere che fa [illegible] maschio [illegible] bianca, si può [illegible] manna.

7. [illegible] manna, Freguarsi.

MANNA. [illegible] Manna, come Manipolo, rad doppiato [illegible] Mannaja, e come [illegible] Mannaro [illegible] Manna [illegible] [illegible] si crede anche cacciare delle [illegible] sterpi, rieci da [illegible] [illegible] Agric. 18. Man. [illegible] manna [illegible] segno di [illegible] Opin. [illegible] 1. 42. [illegible] [illegible] Segue un manne [illegible] e nel mondo di [illegible] Manna sul Mannaja [illegible] nasa. Onde ammannare, appareccuiare, proverbio Ammannare [illegible]

(T.) Prov. Tosc. 331. Una spiga non fa manna. (Dal nome la forza o la eccellenza [illegible]) [illegible] Un fiore non fa primavera.

MANNAJA. S. f. [illegible] grande per [illegible] con due manichi [illegible] Quella che usa il boja a tagliar la testa [illegible] Manna, Basa [illegible] Mannaja [illegible] Manna e Mannaia. [T.] [illegible] Mannarius [illegible] Mannarino [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] corona [illegible] mannaja [illegible] [illegible] 2. 58. [illegible] il ceppo e al [illegible] mannaja [illegible] per [illegible] [illegible] 123. [illegible] mannaja, per fare giustizia.

[illegible] Siena. 16. Ogni capitano [illegible] mannaja, [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 208. [illegible] mannaja. [illegible] quel che ha [illegible] e può, [illegible] a piacere.

2. Scure da tagliar legname. Cr. S. Gir. [illegible] [illegible] frutto. [illegible] ne [illegible]

[illegible] Nat. Fab. [illegible] 54. [illegible] mannaja [illegible] [illegible]

3. [illegible] sotto la mannaja, la forza al cui sotto la mannaja di [illegible] danno. Aver la mannaja [illegible] capo.

4. (Nol.) Provar la mannaja. Essere decapitato. Pucc. Centil. 60. 97. [illegible] ne provò la mannaja.

5. Mettere insieme il ceppo e la mannaja. [illegible] pure Accozzare [illegible]

MANNAJETTA. S. f. Dim. di Mannaja. [illegible] [illegible]

MANNAJOLA. S. f. Dim. di Mannaja, per la [illegible] [illegible] 25. Man. Tagliare legne [illegible] colla mannajola se [illegible] Mannajuola [illegible]

[illegible] M. In qualche luogo di Tosc. Mannajola il Pennato.

MANNAJONE. S. m. Accr. di Mannaja. Fortig. [illegible] 13. 17. [illegible] [illegible] grosso, da tagliare un bue [illegible]

[T.] **MANNAJA.** S. f. Lo stesso che Mannaja. [illegible] 2. 72. 39. [illegible]

[illegible]

[T.] **MANNARINO.** [illegible] S. m. Per Mannarino. [illegible] Prov. Tosc. 212.

MANNARO. Aggiunto [illegible] Lupo [illegible] [illegible]

[illegible]

MANNELLA. [illegible] S. f. Dim. di Manna [illegible] [illegible]

2. [illegible] Manna [illegible] [illegible]

MANNELLETTA. (T.) S. f. Sottodim. di Manna. [illegible]

MANNELLETTO. [illegible] S. m. di Mannello [illegible] [illegible] Mannelletti [illegible]

MANNELLINA. (T.) S. f. Sottodim. di Manna [illegible]

2. [illegible]

MANNELLINO. (T.) S. m. Sottodim. di Mannello [illegible]

MANNELLO. S. m. Agr. La stessa che Manipolo [illegible] di Manna [illegible]

[illegible] di canapa.

2. [illegible] 10. 47. Man. [illegible]

MANNERINO. S. m. Castrato [illegible] Non pare dall'essere destinato alla mannaja [illegible] [illegible]

[illegible]

MANNITE. S. f. (Chim.) Sel. Sostanza zuccherina particolare [illegible] [illegible] che [illegible] nella manna.

[T.] **MANNO.** [illegible] Lo stesso che Manna, [illegible] [illegible]

[T.] **MANNOLINO.** S. f. Agr. [illegible] Fascio di [illegible] [illegible]

MANO e [T.] **MANA.** S. f. 4ª. [illegible] Manus. [illegible] Mano. [illegible] [illegible] [illegible] la parte del corpo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] la mano [illegible]

[illegible]

[illegible] Quello che [illegible] mano, [illegible]

[illegible]

La [illegible] La man [illegible] [illegible] nella [illegible]

Aver . Varietà della mano. [illegible] [illegible]

Colla de la mano. Quel [illegible] mano [illegible] [illegible]

2. [illegible] Tosc. Cer. 6. 67. [illegible] [illegible] 205. [illegible]

3. [illegible] le mani addosso agli altri. [T.] Prov. Tosc. [illegible]

4. Per Presso. [illegible] 30. [illegible] [illegible] [illegible]

5. Per [illegible] [illegible] Questo

[illegible] fra questa [illegible] Il corpo [illegible] formata [illegible] e alle gambe [illegible] giù [illegible] che a [illegible] di [illegible] o [illegible] si sono armate le piedi [illegible] per [illegible] che altro [illegible] più [illegible] — *Dant.* [illegible] ha [illegible] e la sua unta [illegible] le mani. [illegible] *bestia.*

Mano [illegible] detta anche la *protuse de del f ele*[illegible] [illegible] 158. M. Ad uno [illegible] tagl[illegible] [illegible] mano, la quale è Muscolo appuntata [illegible]

4. [illegible] **E Mano di ferro**, o *d'altra materia* [illegible] *che serve ad afferrare e tener* [illegible] *Tard.* [illegible] *Quart.* 30. [illegible] mani di ferro [illegible] a prendere e [illegible], o a martellar o con spess[illegible] [illegible]

5. [illegible] *Opera, Fattura. Bart. Ricr.* [illegible] M. [illegible] pavimento tutto a gran[illegible] [illegible] eccellente [illegible] di mano di Mes[illegible] [illegible]

Onde [illegible] *opera d'arte o d.* [illegible], disegna a [illegible] grand[illegible] pitture.

6. *Per* [illegible] *Pal.* 1. 210. (C) Ma se [illegible]. Da le [illegible] e [illegible] che io non [illegible] *Celare la mano, come quel c*[illegible] *Santap.* [illegible] *Car.* [illegible] progresso [illegible] lasciata [illegible] e voi nel principio, ant[illegible] [illegible] tratt[illegible], dalel [illegible] che bast[illegible] [illegible], e voi sorge e la mano tanto [illegible]

7. *Per* [illegible] *Autorità. Petr. Canz.* 1. 5. *par.* [illegible] man trar. *E* [illegible] per [illegible]. [illegible] Mand[illegible] [illegible] x. 23. La s[illegible] del [illegible]. *Pav.* [illegible] la mano [illegible] Prete nel [illegible] Apos[illegible]. *Stor. Pist.* 1. [illegible] per [illegible] del Comune di [illegible] *Mann.* [illegible] 6. 9. M. [illegible] mano [illegible] Seg[illegible] [illegible] perchè [illegible] Seguire [illegible] perciò [illegible] a questa ora. E [illegible] mano, [illegible] ristretta ad uno che [illegible]

10. [illegible] **Mano.** *Manus vale podestà* [illegible] *l'espr*[illegible] [illegible] Ma[illegible], ecc.

[illegible] del quale avesse [illegible]

[illegible] *par*[illegible] [illegible] *Ma quanto* [illegible] Dio *comprendesi insieme e il potere* [illegible] *provvidente.*

[illegible] 270. Dove Dio pon la mano, [illegible] *Pad e* [illegible]

[illegible] *potestà più* [illegible] con mano di ferro, aver [illegible]

[illegible] 17. Con [illegible] stesso, [illegible] in tutte [illegible] della mano di [illegible]

[illegible] 1. 1. Sapete che [illegible] prospero o [illegible] e che però [illegible]

[illegible] 1. M. La mano, cioè a [illegible] *Pal.* 1. 118. [illegible] Dio [illegible]

[illegible] *Fr.* Di poi [illegible] Che [illegible] in casa nelle mani della [illegible]

11. [T.] [illegible] *non sol.* È [illegible] mano di Dio, [illegible] *di questa cosa*, ma, [illegible], la mano di Dio.

12. [T.] *Non della potestà, ma della custodia o del* [illegible] denaro in sua mano. [illegible] case in mano a [illegible]

13. [illegible] *Fig. Protezione. Bib.* La mano del Signore era con lui.

14. [T.] *Fig. Dell'arbitrio.* Sa pare che questo è nelle sue mani. — [illegible] vostre mani.

[T.] *Coll'inf.* Sta in vostre mani il far altri felice o infelice.

15. [illegible] *Fig. per Direzione e* [illegible] *Bib. Parol.* 1. 25. [illegible] e tre figliuole, [illegible] cantare nel [illegible] di Dio sotto la mano del padre loro, *sub manu patris*.

16. *Per Castigo*, [illegible] *Ruth* 6. Mano la mano di Dio è venuta sopra me [illegible] *Mor. S. Greg.* 14. 2. [illegible] la mano de. [illegible]

17. *Per Ordine. Guicc. Stor. F.* 4. 164. (M.) [illegible]

18. *Per Segno*, [illegible] *sopra altra cosa.* [illegible] 15. [illegible] gesso [illegible] dar loro sopra una mano [illegible] *Pal. XX.* [illegible] e tavola [illegible] gesso [illegible] con [illegible] a coda [illegible] fatto [illegible] 89. M. [illegible] si devon mettere [illegible], e ciò si fa [illegible] questa mano [illegible] *Car.* [illegible] leggermente una mano di [illegible]

[illegible] **Prima mano, seconda penultima ultima** *Baring. Proof.* [illegible] *forma* [illegible] mano [illegible] Come [illegible] mano [illegible] di ferro [illegible] darete una mano più [illegible]

[illegible] *posta su sopra* [illegible] *cordice* [illegible] *Accad.* [illegible] 28. [illegible] strettamente [illegible] *Barbot.* [illegible] 313. [illegible] attraverso [illegible]

[illegible] **Mano della briglia** *la sinistra che* [illegible], **mano della bacchetta** o [illegible] 19. [illegible] per un [illegible] accarezzat[illegible] cavallo con la [illegible] *Cav.* 1. 3. [illegible] mano della briglia, [illegible]

19. *Per Banda.* [illegible] *Da questo* [illegible] *si passa* [illegible] 18. (C) A ciò non [illegible] una mano perchè [illegible]

[illegible] *Zanon, Mecch.* 72. Ma se il [illegible] *Bart.* C. 4. [illegible] 1 e 2 fa 6 e 5 fa 1, [illegible] a man sinistra [illegible] — *Dant. Inf.* [illegible] per [illegible] mano [illegible] *Camp.* [illegible] E. 2. 3. [illegible] — *F. Purg.* 11. [illegible] da qual mano [illegible] a scala [illegible] più corto.

E [illegible] *Camp.* 2. 33. (C) Colui che le parole [illegible] da [illegible] mano usava, e dal altra [illegible]

20. [T.] *La parte* [illegible] Il vestito da mano [illegible] — Stretto da mano.

[T.] *Misura del vestito*, Da collo, da mano.

21. *Per Carattere o Scrittura. Cron. Vell.* 8. (C) Abbiamo la carta composta per mano del detto ser [illegible] *Varch. Stor.* [illegible] 344. Non ostante che vi fosse [illegible] lettere di sua mano. *Cas. Lett. Cr.* 6. 169. (M.) [illegible] la mano del [illegible] *Lett. P. Lett.* p. 167. [illegible] la più [illegible] ora, se la [illegible] mano fosse conosciuta da mercatanti [illegible] *Varch. Ercol.* 1. 203. Come tutti [illegible] nello scrivere hanno differenti mano [illegible] *Alex. Mal.* 46. Allora il [illegible] da nuovo cominciò a far le [illegible] mano non era la sua. [illegible] *Dant.* [illegible] *Anon.* 104. [illegible] contraffare una mano [illegible] *Fag. Com.* 3. 206. [illegible] Nel veder questo foglio, che vi [illegible]

[illegible] fra Jeronimo di Niccolò Savonarola [illegible] soscritto di mia propria mano.

[T.] [illegible] la sua mano, [illegible] *da lui proprio.*

22. [illegible] *anche del Modo di scrivere, dipingere,* [illegible] 10. [illegible] *Man.*) La quale *lettera* da le [illegible] le parve [illegible] conoscere la mano [illegible]

[illegible] *Ad. M. Lett.* [illegible] 30. [illegible] non si sa [illegible] fossero mano [illegible], quali, uno mostrava a [illegible]

[T.] [illegible]

23. *Per* [illegible] *e si accompagna per lo più* [illegible] voce Basso. [illegible] 15. M. [illegible] *Sport.* 4. [illegible] di bassa mano, o una casa [illegible] *Sal. Granch.* 1. 2. Per essere [illegible] mano [illegible] *Plut.* [illegible] 25. [illegible] bassa mano [illegible] di bassa [illegible], [illegible] presente alle mie parole.

24. *Per Quantità.* [illegible] 4. 2. C. Se ben si [illegible] *Fabbr.* [illegible] Non [illegible] *F.* 18. [illegible] mezza mano, non troppo a basso, nè [illegible]

25. *Per Quantità indeterminata di checchessia.* [illegible] 280. C. [illegible] mano di [illegible] 18. 1. [illegible] con loro [illegible] *con gran quantità di gente armata.* *Tac.* [illegible] 123. [illegible] grandi [illegible] *Malm.* 3. 12. [illegible] una mano, [illegible] ricette [illegible] *Pist. XX.* [illegible] *Bed.* [illegible] 82. [illegible] *Gal. Op. Lett.* 6. 45. [illegible] Per avermi scritto [illegible] a tre man di lettere intorno a questo negozio [illegible]

26. [illegible] *tre insieme. Quaternario* [illegible] Nov. 85. 11. C. In mille anni non saprebbero accozzare tre man di [illegible]

27. [illegible] *Per Persona. Fortig. Ricciard.* 30. 3. [illegible] se per sorte andasse in certe mani, Che so ben io ..

[T.] *Prov. Tosc.* 135. Dove sono molte mani, [illegible]

28. [T.] *Modo di promessa o di riconciliazione.* Ecco la mano. [illegible] — Qua la mano. [illegible] *vedere se c'è roba nascosta.* Qua la mano. Fuori le mani.

29. [T.] *Quasi personif.* [illegible] Ecco la mano di [illegible] mi tradisce, è meco alla mensa.

30. [T.] *Del possedere.* [illegible] *Salm.* [illegible] trovarono [illegible] — Trovarsi nelle mani qualcosa.

[T.] *E del possedere e del riscuotere, e dell'avere o prestito o in deposito.* Ha nelle mani tanto di [illegible]

[T.] Ho in mano sicura il [illegible].

31 † *Di desiderio e di segno* [illegible] *modo*. Tass. [illegible] mare [illegible] mani [illegible] Tasc 328 Ch' s'impicca [illegible] piene d'arm [illegible] di moschet.

32 † [illegible] *Fig.* [illegible] Tasc 70. Cercarono [illegible] senza forte mano. F. 135. [illegible] [illegible] confessori o ciarioni, *si fatto* [illegible] *bagnate.*)

† Pros. Fior. [illegible] Misseri quel tempo che hanno le leggi nelle mani. (*Che hanno per legge la forza.*)

33 **Mano** [illegible] vale lo stesso che A man [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] mano [illegible] F. Tran. 2. 5. [illegible] perchè [illegible] la fosse mano a dargliene.

34 **Alle mani**, modo ell. [illegible] *Non com.* *Fag. Rim.* 2. 170. [illegible] non più [illegible] mani.

35 **Abbreviar la mano di** [illegible] *fig.* [illegible] *potenza.* [illegible] Gir. [illegible] Let. 7. 27. Man. [illegible] abbreviare [illegible] quel [illegible].

Accorciar le mani ad uno. [illegible] *Scemar ad* [illegible] (*M. L'aspettazione* [illegible] ad altre [illegible] mani [illegible].)

36 † **Ad alte mani**, *posto avverb.* vale [illegible] *le mani* [illegible] *Stor.* [illegible] Ad [illegible].

37 **Ad ambe le mani** [illegible] Ad ambe mani. *Con tutta la forza.* [illegible] Senza [illegible] Ad ambe mani [illegible].

Fig. [illegible] La [illegible].

38 **A due mani**, [illegible] Ad ambe mani. [illegible] a due mani [illegible] ferma a [illegible].

39 **Spada** [illegible] **Spadone a due mani**. *Spada da prendersi con ambe le mani.* [illegible] *Tasc.* [illegible] Cas. [illegible] nelle [illegible] battaglie.

40 † **Ad ogni mano**, [illegible] *A destra e a sinistra; e per estens.* [illegible] Dant. Inf. [illegible] fur [illegible] campagne [illegible] mano [illegible] tanto alla fin [illegible] mani.

41 [illegible] **A larga mano**. *Generosamente.* Tesoretti 15. 17. [illegible] Tosto [illegible].

† **A larga mano**, *fig.* *Abbondantemente* [illegible] Varch. Ercol. [illegible] 18. 26. [illegible] larga mano [illegible].

Fig. [illegible] **Larga mano**. *Abbondantemente* [illegible].

† Con larga mano [illegible] sentenze, [illegible].

† Pros. Fior. [illegible] due cose [illegible].

42 † [illegible] (*Con esperienza.*)

43 **Alla mano**, [illegible] *Alla mano di* [illegible] Il [illegible] quel [illegible] mano.

(† [illegible] Dugento [illegible].)

† **Alla mano**, *fig.* Pers. [illegible] Sat. 137. [illegible] e così [illegible] alla mano [illegible] Let. [illegible] conseguir [illegible].

44 **Alla mano**, *in forza d'agg.* [illegible] *vale Cortese*, *Affabile.* Vit. Pitt. [illegible] Fu [illegible] alla mano. [illegible] che [illegible] *Alessandro Magno* [illegible] a visitare [illegible] bottega.

45 † **Alla mano alla mano**. *Lo stesso che A mano a mano.* [illegible] Liv. Dec. [illegible] volta [illegible].

46 [illegible] **A rovescio la mano**. *Fare copiosamente*, *o meno* [illegible] *di prima.* — *Anco nel trasl.*

Ant. Pand. [illegible] Che ne [illegible] mano [illegible] tutto [illegible].

47 **Ale mani d'alcuno** [illegible] *Sotto la podestà d'alcuno*, *in dipendenza* [illegible] Mano [illegible].

48 [illegible] **Alla sua** [illegible] *mano.* [illegible].

49 [illegible] **A mano**. *Di cosa che si sta facendo* [illegible] *fare.*

50 **Alzar la mano** [illegible] Dant. [illegible] Cant. [illegible] a fare [illegible].

51 **Alzar le mani** [illegible] *potere.* [illegible] Man. [illegible] E per ogni [illegible].

52 **Alzar la mano** [illegible] *della sua potenza* [illegible].

53 [illegible] **Alzar la mano** [illegible] *fig.* [illegible].

54 **Alzare** o **Levare le mani al cielo**, o **verso il cielo** [illegible] Vit. SS. Pad. [illegible] Segn. Mann. [illegible] questa terra [illegible].

55 **Alzare** o **Levare le mani al cielo**, *si dice anche per* [illegible] Vit. SS. Pad. [illegible] 118. [illegible].

56 **A man chiusa**, *posto avverb.*, vale *Senza fare complimenti*.

57 [illegible] **A mani vuote** e **A man vuote**. *Senza portare* [illegible] *e benefizi.* [illegible].

† [illegible] *Andare* [illegible] *senza la cosa dovuta, o* [illegible].

58 **A man destra**, *posto avverb.*, *vale Verso la parte destra.* [illegible] Buc. Nov. 13. [illegible] Dant. Par. 27. [illegible] Croce [illegible] Paolo.

A man destra o **A man dritta**. *Lo stesso che A man destra.* Varch. Stor. 11. 389. [illegible] a prima strada [illegible] man ritta [illegible].

59 **A man giunte** e **A mani giunte**, *posto avverb.* vale [illegible] *Muratori* [illegible] Vit. [illegible] Maria [illegible] 20. 3. [illegible] Vergine Maria [illegible].

60 **A mano**, *posto avverb.*, vale *In pronto.* Pet. [illegible] *Mena cum.* [illegible] Alla mano. [illegible] Ant. 9. 5. 6. [illegible] ha sapere [illegible] Dant. Conv. 63. [illegible] sono a mano [illegible] la terra [illegible].

61 **A mano**, *come avv.* **In mano**, *In potere.* [illegible] **A mano** [illegible] *Venire in potere.* Vit. SS. Pad. [illegible] Bemb. Stor. 4. [illegible] Dant. Inf. 22. [illegible].

62 **Fare a mano** [illegible] *delle opere* [illegible] *a mano* [illegible] Cron. Morell. 33. [illegible] Tac. Dav. Ann. 2. 13. [illegible] mano [illegible].

63 **Fare a mano**. *Fare di proprio mano.* Cr. 7. 2. 1. [illegible] *a mano* [illegible].

64 [illegible] **Fare a mano**. *Indipendentemente con arte.* [illegible] 10. 85. [illegible].

65 **Menare** [illegible] **Trarre** [illegible] **alcuno a mano**. *Guidarlo* [illegible] *mano.* Cr. [illegible] Dant. [illegible] a mano [illegible] Tasc. [illegible] a mano e ad essere [illegible].

† [illegible] a mano [illegible] Tass. [illegible] man [illegible].

66 **A mano a mano**, [illegible] *fare a mano* [illegible] Varch. [illegible] a mano [illegible] alzare e [illegible].

67 [illegible] **A mano**, *letter.* [illegible] *Rinaldo* [illegible] 25. 74. [illegible] Monte [illegible].

68 **A mano a mano**, *posto avverb.*, *vale Successivamente.* [illegible] A MANO A MANO, § 2. 3. [illegible] Varch. [illegible] 112. [illegible] sua sorella [illegible] Pros. Fior. [illegible] *in destra a mano.*

69 **A mano a mano** *per* *A poco a poco.* V. A MANO A MANO, § 1.

70 **A mano a mano** *per* *Al pari. A lato.* V. A MANO A MANO, § 6.

71 [illegible] **A mano a mano** *Immediatamente.* Pucc. Cent. [illegible] a mano.

72 **A mano a mano che**, *per A proporzione che.* [illegible] Zibald. [illegible] mano a mano [illegible].

73 **A mano aperta**, *posto avverb.*, *Colla mano distesa.* (C.)

Fr. Segner. Pred. Pal. Ap. 3. 7. (M.) Perchè a parer che i sacerdoti non pigliavano [illegible] ma a fine da tal che avevano poi prendere a man aperte. [Val.] Fag. Rim. 4. 78. Persone che non hanno altro che il cuore. E questo porgon solo a mani aperte.

74. A mano manca, e A man manca. *Lo stesso che* A man sinistra. V. § 77 e V. A MANO MANCA.

Dicesi anche ass. **A mancina.** V. A MANCINA.

75. A mano ritta, A manritta, e Da mano ritta, Da manritta. *Sempre* Manritta. *Lo stesso che* A man destra. V. *Fior. Camp.* 5. 78. (M.) Drizzossi verso Roma, e teneva la via a manritta. *Cron. Vell.* 3. [illegible] tenendo, che o la via dal canto de' quattro [illegible] strada seconda da mano ritta.

76. A man salva, A mano salva, A salva mano. *Sicuramente. Senza pericolo.* V. A MAN SALVA. Coll. [illegible] Cap. gen. 480. Nel fatto d'arme di Pavia [illegible] non avevano potuto schifar questa giornata alla quale [illegible] dagl' Imperiali, s'avvertisce [illegible] farla se non a man salva, non lasciar avvicinarsi l'nemico, o fortificarsi alla campagna [illegible] che essendo assaltato la [illegible], il vantaggio del [illegible] sia per farlo vittorioso.

[T.] *Questo anche in mal senso.* A man salva *impunemente.* Rubare a man salva. *Così, del commettere altro male.*

[Val.] Salv. Sat. 2. Dove si pesca A man salva alle vedove, che a schiera A schiere vanno qui si a ingozzar l'esca. *F. Fortig. Riccard.* 14. 103. Come [illegible] che a salva mano Crede spogliar l'incauto passeggiero.

77. A man sinistra, e A sinistra *senz'altro aggiunto, avverbio* Verso la parte sinistra. V. A MAN SINISTRA, § 1 e 2.

78. A mano stanca. *Lo stesso che* A man sinistra. V. A MAN STANCA.

79. A man piene, A mano piena, e A man piena, *posto avverb., vale* Colle mani piene, In abbondanza, *e talora* A un tratto. *Ar. Sat.* 3. (C.) Quel che in [illegible] acquistar [illegible] avete [illegible] a man piene [illegible]. *Car. En.* 6. 1338. (M.) Datemi a piene mani ond'io [illegible] E di purpurei fiori un nembo sparga. *Val. Fortig. Capit.* 2. 64. Nè vi son altri [illegible], se non quello, Che dà il signor del luogo a mano piena. *E Fag. Rim.* 170. Ella le grazie a piena man piovea.

[T.] *Fig.* A piene mani *pl.*, più che A larga mano. [T.] Date gioie a man piene.

[T.] Spargere bugie a piene mani.

[T.] Colle mani piene *vale Portando o Riportando danaro o cose utili o piacevoli ad altri o a sè.*

80. Andare alla mano ad alcuno. *Secondarlo. Non com.* Magal. Lett. Ateis. 1. 56. (Gh.) Bisogna, quando [illegible] lodevole, far come fanno co' servidori i padroni che hanno giudizio, anch'egli [illegible] poco [illegible] non gli [illegible] dar tutte vinte.

81. Andar per le mani d'alcuno, *dicesi degli affari, negozii che alcuno tratta.* Cavalc. Discipl. Spir. 30. [illegible] adunque l'uomo esser servo fedele e non [illegible] della gloria del suo Signore, posto no ch'ella gli vada per le mani. (Qui *fig.*)

[T.] Andare per mano di tribunale. *Ricorrere alla giustizia per difendere le proprie ragioni.*

82. Appiccare alle mano, o alle mani la roba altrui, *in forma impers. vale fig.* Torre dell'altrui. *Pass.* 300. (C.) Fedele servo sarai, se della molta gloria del tuo Signore, la quale, avvegnachè non esca di [illegible] passa per te, tu non te ne fai [illegible] appiccar [illegible] alle mani, ma fedelmente [illegible]. [T.] *Com.* [illegible] Appiccarsi qualcosa alle mani. [illegible] Maneggiando i danari pubblici gli se n'è attaccato alle mani.

83. A prima mano *vale* Quasi vicino. e **A prima mano,** *vale* Alla prima. (C.)

84. Aprire le mani, *fig., vale* Non essere avaro, [illegible] *dall'avarizia.* Esser liberale. *Salvin. Buon.* G. 170. (Gh.) Egli [illegible] confortoe tutti quelli che avevano pecunia [illegible] che egli aprano le mani per rilevar [illegible] tanti dolori.

[T.] *Fig.* Aprir la mano, *nel senso di Allargarla* [illegible] un po' meno. *Petr. Son.* 7. *part.* I. [illegible] ben vero [illegible] le man si strette? [illegible] prego che tu [illegible].

85. [illegible] **A una mano,** *ovvero* **Da una mano.** *Dicesi di armi che si possano maneggiare con una sola mano, per opposizione a quelle A due mani.* [illegible] 50. [illegible] e parti e maniere [illegible] il nemico, e poi il mar el grosso, da spianate, da traverso, da bocca tonda a una mano, e sorta. E 406. La spada da una mano, da una mano e mezza, da due mani.

86. Fare, Lavorare, o sim., a sue mani, *si dice del Lavorare terre ecc. a proprie spese, e non darle altrui a lavorare a mezzo.* Bocc. Nov. 72. 8. (C.) Le mandava un mazzuol d'agli freschi, ch'egli avea i più belli della contrada in un suo orto, che egli lavorava a sue mani. V. LAVORARE, § 5.

87. † **A una gittata di mano.** V. GITTATA, § 2.

88. Avere alle mani checchessia, *si dice dell'Appa. tenere a se checchessia in alcuna maniera. Aver per le o incumbenza a checchessia.* Galat. 43. (C.) Come quelli, che paiono da esaminare hanno alle mani.

89. Avere alla mano, o Aver fra mano, *vale* Avere in pronto. *Bocc. Nov.* 21. 3. (C.) Anzi mi pregò il castaldo loro, che se io n'avessi alcuno alle mani, che fosse da ciò, che io gliele mandassi. *Dittam.* 1. 13. Se veder gli vorrai, i versi [illegible] fra mano.

90. [illegible] **Avere alle mani di fare checchessia.** *Averne trattato con alcuno. Tre Tratt. Agric.* 19. Partando d'un orto ch'egli aveva alle mani di comprare per farvi un sepolcro.

91. Avere buona mano a fare che che sia. *Essere fortunato nel farlo. Essere solito a ben riuscirvi, ed anche Essere in buona tempera di farlo.* Mel. Lorenzin. Ardes. a. 5. s. 5. p. 83. (Gh.) Quivi sta il punto: tu sai ch'egli è più fatica a cavare danari di mano ad Ardesio, che la clava ad Ercole, pur provederò oggi che ho buona mano a far parentadi. *Lor. Med. Cans.* 18. 6. (C.) Giurovi far buon frutto, Ricercarvel tutto tutto, Chè a quest'arte ho buona mano.

92. Aver buona mano di scrivere, *vale* Formar bel carattere. (C.)

93. Avere, o Tener buono in mano, *figura tolta dal giuoco delle carte, vale Essere in buono stato dell'affare, o della cosa di che si parla.* Ambr. Furt. 1. 3. (C.) Bastivi che io tengo buono in mano, e vi do la cosa per fatta. *Gal. Sist.* 252. Bisogna adunque che voi vi sentiate d'aver [illegible] buono in mano da poter anco sostenere la difesa di questi filosofi.

Fig. Ogni vantaggio. [T.] *Prov. Tosc.* 142. Chi ha buono in mano, non rimescoli (cioè *Chi ha buone carte. Chi è in buone condizioni*).

94. Aver cura alle mani altrui, *vale* Osservare che altri non rubi o frodi. *Cron. Morell.* 258. (C.) Mettile a petto chi le abbia cura alle mani. [T.] *Più com.* Guardate le mani. — Occhio alle mani.

95. [F.] *Vill. G.* 11. 45. Avere forte partito alle mani, *Dover fare cosa difficile e scabrosa.*

96. Avere fra mano, tra le mani, tra mano alcuna cosa, *vale* Averla in mano, Averla pronta. *Cavalc. Med. cuor.* 116. (M.) Pognamo che egli tagli, o incenda, o percuota quella cosa, che ha tra mano a lavorare, pur pensando che noi non ce n'intendiamo, e egli è maestro, lasciamolo fare.

Parlandosi d'alcuno argomento, materia, o sim., vale Trattarne, Ragionarne in quel punto. *Pass.* 377. (M.) L'osservare, e lo 'nterpretare de' sogni, i quali abbiamo ancora tra le mani. *Dep. Decam.* 100. Ma venendo ora a quel ch'abbiamo fra mano, sia questo... *Borgh. Col. Lat.* 413. Quella che noi abbiamo al presente tra mano. *E Col. milit.* 425. Di questo si ragionerà appresso; l'altro che abbiamo fra mano ora,

[G. M.] *E col* Pec. *Segner. Crist. Instr.* 1. 6. Potrete con questa regola e proseguir nella cura della famiglia, e continuare i mestieri che avete già per le mani.

97. [Val.] **Aver fra le mani.** *Esserne padrone, Esserne sicuro.* Pucc. Centil. 7. 63. Tutta la guardia della Terra Avieno interamente fra le mani.

98. [Val.] **Avere il demonio nelle mani.** *Essere valoroso. Non com.* Fortig. Ricciard. 2. 6. Parte la rave, ed ei solo rimane, Se solo si può dire un uomo forte, E che ha il demonio proprio nelle mane.

99. [T.] Avere in mano, nelle mani, *dice la potestà, sia di proprietà, sia di dominio, sia d'altro diritto.* Vang. Tutto diede il Padre a lui nelle mani.

[T.] In mano *e più oss.* Il plur. *dice talvolta dominio più certo e più provvido. Onde le parole di preghiera tra supplichevole e confidente* Sono nelle vostre mani.

G. V. 8. 80. 7. (C.) Io ho in mia mano di poterti far Papa, s'io voglio. *Bern. Orl.* 66. 27. Ed a lui grida, traditor pagano, Ancor non m'hai, come ti credi, in mano. *Petr. ne Son.* 31. *part.* II. (Gh.) Ov'è colei, che mia vita ebbe in mano?

100.
ghe.
Ha m
mano
tua m
in man
101.
102.
Mostr
Non c
Anco
103.
parte,
di ques
molto
meno
104.
Esp.
dèe ave
105.
subito
la lan
T.] Pi
cosa
106.
spender
107.
forza p
tanno
[G
41 Ve
Quando
[T.
lauro
[T.
108.
nell'alt
tratta,
buono
questa
109
mano di
110.
vale E
na le m
venato.
le mani
pesa c
111.
Esserne
112
Essere
113.
§ 12
114
legg. A
71 2.
in botte
zone, c
gli avess
115
[T.] Ave
non ma
proprio
116.
Stare
(M.) Er
pianov
117
Averne
208 in
strare
amico ta
Ma non
io, mi p
[Co
medico;
libera d
Mor. 32
chiaro,
chiamata
gran tem
o pure
stata cu
che n'e
Lisbona
glie la
ha pa
118.
pronto

[illegible] e a casa si [illegible], aver [illegible] [illegible] In [illegible] [illegible] da [illegible] perdere.

119 **Avere triste a mano** [illegible] in mano [illegible] al [illegible] perdere.

120 **Baciar la mano o le mani** [illegible] Vi bacio la mano [illegible] *Concludere per* [illegible] *le lettere* [illegible] *della Considerazione* [illegible]

[illegible] *In segno di gratitudine* [illegible] Mi bacerebbe la mano se lo facessi [illegible] Ricevere a man baciare [illegible]

121 [illegible] Benedire con tutte e due le mani [illegible] *Pienamente approvare. Augurare ogni bene. Mandare in pace.*

122 **Bere o Prender checchessia con larga mano** *vale Bere ecc.* [illegible]

123 [illegible] Buona mano [illegible] *Mancia.* Buona mano ai cocchieri.

124 **Cacciar mano alla spada, alla sciabola, ad uno stile, coltello,** [illegible] 30.

125 **Cacciar mano** [illegible] 30 [illegible] cacciò mano, e [illegible]

125 **Cader di mano** [illegible] *Cadere in terra* [illegible] Per [illegible] 85 [illegible] ma [illegible]

126 **Cadere in mano** *vale Venire in potestà d'altrui.* [illegible] E il cadere in man dei [illegible]

127 **Cadere per mano** *vale Occorrere.* [illegible] che [illegible] cade per mano [illegible]

128 **Cader tra le mani** *vale Abbattersi,* [illegible]

129 **Calcare la mano,** *per Trinciare* [illegible] *Segner.* Manna [illegible] 14 [illegible] L'aver [illegible] è possibile [illegible] la mano [illegible] aggrava [illegible] la mano [illegible]

130 [illegible] **Cambiar mano** *Maneggiare il cavallo* [illegible] questo che [illegible] Gem [illegible] 75 [illegible] se voi nel secondo torno [illegible] questo secondo [illegible] la volta poco [illegible] cioè [illegible] di mezzo, e [illegible] la mano [illegible] come [illegible] porta la mano [illegible] e [illegible] immediatamente [illegible]

131 **Capitar alle mani o nelle mani** [illegible] *Amor Fare* [illegible] addesso la [illegible] di fortuna [illegible] che [illegible] di questa [illegible] capita alle mani [illegible] se medesimo con [illegible]

132 **Carezzare la mano** *per Pungere, Percuotere* [illegible] *Mese* [illegible] 236 [illegible] 472 [illegible] Trovavasi [illegible] per la mano [illegible]

133 **Cavar di mano altrui, o Cavarsi di mano checchessia** [illegible] la insolenza [illegible] d'attorsi [illegible] Per [illegible] a cavare di mano [illegible] non lo [illegible] mani.

134 [illegible] **Cavare di mano,** *per Sottrarre al* [illegible] della Provenza [illegible]

135 **Cavare mani** [illegible] **Levare le mani di checchessia** [illegible] *Terminarlo* [illegible] 204 [illegible] a fare [illegible] cavare [illegible] *Spirit.* [illegible] Man [illegible]

[illegible] che non levò mai le man [illegible]

136 **Cedere la mano** *vale Dare la preminenza.* [illegible]

137 [illegible] **Chiuder le mani.** *Congiungerle* [illegible] 1870 [illegible] porgere [illegible]

138 [illegible] Col [illegible] *Con ogni* [illegible] 218 [illegible]

[illegible]

139 **Comandar con mano** *vale Accennare* [illegible] con mano.

140 [illegible] **Con ambo le mani.** *Con tutte le* [illegible] *Pucc. Cent.* 80 [illegible]

[illegible] Porre [illegible] ambo le mani [illegible] 80 [illegible]

141 **Con armata mano,** *o* [illegible] **Armata mano** [illegible] con armata mano [illegible] Maup [illegible]

142 **Con le man cortesi** [illegible] *Con le mani* [illegible]

143 **Condurre la mano** *dicesi del Reggerla* [illegible] *In questa della scrittura* Tenere la mano o Reggerla.

144 **Con mano posata,** *post.* [illegible] *e fig. vale Consideratamente,* [illegible] *riflessione. Segner. Pred.* [illegible] Quan [illegible] con mano posata, non a stravolgerle [illegible]

Con mano sollecita [illegible] *Sollecitamente* [illegible] con sollecita mano [illegible] fare un muro [illegible] quasi con mano [illegible]

145 **Con ogni mano,** *fig. per* [illegible] *possa.* [illegible]

146 [illegible] mani [illegible] Queste [illegible]

147 **Correre alle mani** [illegible] 25 [illegible]

148 **Dare alla mano** [illegible] 348 [illegible] Non [illegible] e [illegible] sotto [illegible] aequetare [illegible]

149 **Dare alle mani d'una cosa ad uno** *vale* [illegible] Non [illegible] mai [illegible] manoscritto [illegible]

150 **Dare a mano magistrati** [illegible] *vale Conferirli* [illegible] *partito. Segn.* [illegible] a mano [illegible] Da [illegible]

151 **Dare con ampia mano** *vale Dare copiosamente, largamente.* [illegible]

152 **Dar di mano,** [illegible] **Della mano** [illegible] questo [illegible] *Forte* [illegible] 7.

153 [illegible] **Dar di mano a una cosa** *Impadronirsene* [illegible] *il potere* [illegible] dar di mano [illegible]

154 **Dar di mano, o delle mani** *vale anche* [illegible] che arrabbiava, datovi dello [illegible]

155 **Dare di mano a una cosa** *vale* [illegible] Toc[illegible]

156 **Dar fra mano** [illegible] *Capitare* [illegible] 232 [illegible] non [illegible] possibile [illegible]

157 **Dar la mano** [illegible] *Permettere* [illegible] accoccarono le moglie loro [illegible] *defendevano*

158 **Dar la mano** *vale anche Cedere il luogo* [illegible]

159 [illegible] **Dar la mano** [illegible] 2 [illegible] che la virtù [illegible] a mano.

160 **Dare la prima mano ad alcuna cosa** *vale Cominciare* [illegible]

161 **Dare** [illegible] **Imporre,** [illegible] **l'ultima mano ad alcuna cosa** *vale* [illegible] sulla [illegible] 231 [illegible] vedere [illegible] Mel [illegible] mano [illegible] 51 [illegible] in [illegible] mano [illegible]

162 **Dare mano** *vale* [illegible] *Aju[illegible]* [illegible] gentili [illegible] mano [illegible]

[illegible] **Dare mano ad uno** *vale Ajutarlo a far checchessia.* [illegible]

163 **Dar mano a checchessia** *vale Cooperarvi.*

164 **Dar mano** [illegible] *vale anche Dar principio.* [illegible]

165 **Dar mano e passo** *vale Cedere* [illegible]

166 **Dar nelle mani,** [illegible] *vale* [illegible] nelle mani. *Cal. Ab. Isaac.*

[illegible] cioè [illegible] e non la [illegible] gastigasse [illegible] *Dav. Scism.* 29. La [illegible], come già a Vossio le fu data in [illegible].

167. Dar nelle mani o in mano o per mano *vale* [illegible] *Essere incontrato* [illegible].

[illegible] *Sen. Ben. Varch.* 6. 9. (C) [illegible] fu ca[illegible] *Varch. Senseq.* 4. 6. [illegible] per ver te in Sicilia, e [illegible].

168. Darsi delle man, nelle man. *L'orazione* [illegible] gran [illegible] *Nov.* 172 [illegible] ebbe [illegible] delle mani [illegible] e dice: A cui desti [illegible]

169. Darsi delle mani nel volto *vale Battersi il* [illegible] delle mani [illegible] e gridando [illegible]

170. Dar sulle mani *fig. Interrompere brusca*[illegible]

171. Dar una o più mani a checchessia o su checchessia [illegible] *una* [illegible], [illegible] una mano di vernice [illegible] *Borg.* [illegible] che sia [illegible] mano di [illegible] *Quaderni* [illegible] fosse in[illegible] senza [illegible], non avrebbe [illegible] e tre mano [illegible] testa [illegible] sopra il quale [illegible] *Lavor.* [illegible] 320. [illegible] stato [illegible] da una o due [illegible] di [illegible] colori tempera, [illegible] *F.* 1. 32. [illegible] le tavole [illegible] quadro [illegible] mano [illegible] poi macinando i colori [illegible]

172. Dar un altra mano *fig. fam.* [illegible] *Ri*[illegible] *Lett.* 2. 113. *Man.* [illegible] cessa [illegible] questa [illegible] dare [illegible] mano [illegible] col [illegible]

173. Dare una mano, *per Aiutare.* [illegible] *Comed.* [illegible] *a portare un* [illegible]

175. Darsi la mano. *V.* § 159.

176. Darsi di mano [illegible] *cose vale* [illegible] *l'altra* [illegible] *Mess.* 5. *p.* 715. [illegible] cose tutte che si davano di mano co[illegible]

177. [illegible] darsi le mani attorno, *Esser* [illegible] *per un fine.* [illegible] *di Stare* [illegible]

178. Di antica mano *vale Ab antico.* [illegible] *Fir.* [illegible] antica mano sia venuta questa [illegible]

179. Di buona mano, *parlandosi di panno* [illegible] *Pastor.* [illegible] *Mas.* [illegible] *p.* XXX. [illegible] quella panaria, e scatola di [illegible]

180. [illegible] **Di lunghissima mano,** [illegible] *Fir.* [illegible] lunga mano [illegible] di [illegible] lunghissima mano [illegible] da [illegible] *Sat.* 27. [illegible] per semplicità conosciuto [illegible] mano per uomo di somma ingenuità. [illegible] lunga mano [illegible]

180. **Di lunga mano** *vale anche D'assai* [illegible]

181. Di mano, [illegible] **Quadro o Pittura, o altro, di mano d'alcuno,** [illegible] *Fatto da esso.* [illegible] un quadro di [illegible] mano d'Andrea [illegible] *Lett.* 2. [illegible] per serbare [illegible] perfezione che v'era, per essere di mano di buon maestro.

182. Di mano mia, sua, *ecc.*, **o di alcuno,** *parlandosi di Scrittura, vale Scritto da me, da lui* [illegible] *Vers. Oct. pr.* 6. 3. 116. *M.* E così tutto il rimanente del canzoniere, quanto ve n'è di sua mano, *Giusc. Stor.* 16. 816. *M.* E l[illegible] scrisse poco di poi un'altra lettera di mano propria. *V.* § 21.

Onde **Di buona o cattiva mano** *vale Scritto bene,* [illegible] *Di buono o cattivo carattere. Red. Lett.* 1. 295. [illegible] *S.* [illegible] avendola fatta [illegible] mano.

183. [illegible] **mano di mano,** *lo stesso che Di mano* [illegible] *Lett.* 75. [illegible] sodo che fabbr, di mano di mano, fino a che [illegible]

184. Di mano in mano, *post. avverb. vale Successivamente. Di luogo in luogo, Di tempo in tempo, Di persona in persona.* [illegible] *Bocc. Nov.* 3. 5. (C) Andò questo anello di mano in mano [illegible] successori [illegible] *Cal.* [illegible] altri appresso [illegible] di mano in mano secondo i pregi [illegible]

[illegible] *Soder. Colt.* 18. (*Man.*) È meglio piantar di [illegible] che si mancano [illegible] le [illegible] porgli con la [illegible] di mano in [illegible] per la [illegible] quelle poi [illegible]

185. Di mezza mano, *in forza d'aggiunto, vale Mezzano. Di mezza altezza. Non com. Pal.* [illegible] *Man.* [illegible] non da [illegible] ne di troppo [illegible] di mezza [illegible] *F.* 17. [illegible] mezza [illegible] non troppo [illegible] né [illegible] mezza.

186. Di prima mano. *Locuz. avverb. che viene a dire* [illegible] *primo fece* [illegible] *raccolse, o* [illegible] *Bracciol.* [illegible] 118. [illegible] di prima [illegible]

187. Di seconda mano. [illegible] *che altri* [illegible] *Algar.* [illegible] mano, [illegible] *Varch.* [illegible] per [illegible] seconda mano da autori che [illegible]

[illegible] secondo mano, *da uno che ha comprato da un altro.*

[illegible] di terza [illegible] seconda mano.

[illegible] seconda [illegible] mano [illegible] successori [illegible]

188. [illegible] **Essere a mano di alcuno,** *per Esser* [illegible] sono [illegible]

189. Essere alle mani, *Venire a battaglia* [illegible] *Fav.* 3. 73. [illegible] *Morg.* 27. 163. [illegible] *Se.* 381. Con questi [illegible] Vergine, e con danno e perdita [illegible] così [illegible] casa.

[illegible] *in qualsiasi contesa o disputa* [illegible]

190. † **Essere alle mani di fare una cosa** *vale Trattare* [illegible] *Varch.* [illegible] *Fior.* 12. *M.* [illegible] alle mani [illegible]

191. Essere, Mettersi, *ecc.* **alle mani, o in mano d'alcuno,** [illegible] *sua forza.* [illegible] *F.* 2. 75. [illegible] Marchesa [illegible]

192. † **Essere delle mani** *vale Essere facile o pronto a fare* [illegible] *Varch. Suoc.* 4. 6. (C) [illegible] e delle mani. *Buon. Fier.* 3. 11. [illegible] delle mani [illegible] pare uno Svizzero, [illegible] bracco, un [illegible]

193. † **Essere delle mani** *vale anche Essere* [illegible] *onde di un* [illegible] *si dice:* Egli è delle man[illegible] (C)

194. Essere, Andare, Stare in mano, o nelle mani altrui, [illegible] *Essere, Andare, Stare in potere* [illegible] *Lett.* 42. [illegible] passò [illegible] tempo che lo castello andò in mano [illegible] *Nov.* 92. 10. [illegible] mani fosse come voi siete, questa parte [illegible] sue case [illegible] *Cron. Morell.* 326. [illegible] fiorentini [illegible] nelle mani [illegible] Sforza, e [illegible] *F.* 358. [illegible] *Varch. Stor.* 11. [illegible] mano de' Prior [illegible] *Fur.* 25. 10. [illegible] che senza ordine [illegible]

195. Essere [illegible] **in mano** *vagliono anche Essere* [illegible] *Lett.* 2. 2. 26. *M.* [illegible] che [illegible] in tua mano [illegible] *M.*, *Segner. Crist. Instr.* 1. 27. 2. [illegible] confessore [illegible] *F.* 1. 22. 28. [illegible] la maniera con cui [illegible] esser [illegible] Signor suo, o compassionevol[illegible]

196. Essere o Avere la mano di Dio o del cielo [illegible] *Essere* [illegible] *Fier.* 5. 1. 1. *M.* [illegible] grandi, [illegible] Greci [illegible] e [illegible] che sia arrivata [illegible]

197. Esser la man di Dio [illegible] *cosa* [illegible] *Essere* [illegible] *Lat. Ep.* 5. [illegible] per il [illegible] *V.* § 204.

[illegible] *Fare la mano di Dio.* — Questa [illegible] ha fatto la mano di Dio. — [illegible]

198. [illegible] *d'alcuno,* [illegible] *La persona che meglio* [illegible] *o che egli adopera* [illegible]

199. Essere su una mano *vale Essere situato su la parte* [illegible] *Fir.* 73. (*M.*) [illegible] Bologna, Modena, e [illegible]

200. [illegible] **Fare checchessia nella mondizia delle sue mani,** *modo* [illegible] *senza* [illegible] 20. [illegible] lo [illegible] *mundiciam manuum mearum.*

201. Far di sua mano *vale Far da se. Ambr. Bern.* 2. 1. [illegible] questo [illegible] e porgli [illegible] essere Savio [illegible]

202. Far fesso con cento mani, *maniera famigliare* [illegible] la potessi [illegible]

203. Far la mano ad una cosa [illegible] *a fare essa cosa.* [illegible] *com.* 1857. [illegible] la mano [illegible] questa [illegible] la pratica. [T.] Non ci ho fatto ancora la mano.

204. [T.] **Far la mano di Dio,** *benefica quasi miracolo, o maraviglie di bene.* [illegible] Fecit potentiam in brachio suo.

[T.] *In modo che pare strano.* Fare la mano di Dio, *cose* [illegible] *grandi et possibile* [illegible] Non [illegible] manus [illegible]

205. Far man bassa *vale Non dar quartiere, Dar* [illegible] (C)

206. [illegible] **Farsi innanzi colle mani** *vale Andar tentone.* [illegible] *Nov.* 3. 87. *Man.* [illegible] per la sala [illegible] con le ma[illegible] [illegible] per [illegible] uscio.

207. Far toccar con mano una cosa *vale Farla chiaramente conoscere. Fir. As.* 58. (C) [illegible] dubito di farvi toccar con mano, ch'io sono in pericolo della vita.

208 Fare una cosa colle mani e coi piedi *vale* *Farla con ogni maggiore e possibile sforzo.* Varch. Suoc. [illegible] e se la [illegible] mani e coi piedi.

209 Fatto a mano, [illegible] *con preparato di* [illegible] [illegible] *in Teat. com.* [illegible] la cosa esser fatta a mano. Cecch. [illegible] questo [illegible] d'aver [illegible] *A f.* Ella parrebbe fatta a mano. [illegible]

210 Fuor di mano *In forza d'aggiunto vale Lontano,* [illegible] *distante.* [illegible] Luogo [illegible] Spont. [illegible] Che [illegible] fuor di mano. [illegible] Per [illegible] di mano e assai lontana [illegible] fuori di mano, ove le case si vengono [illegible]

[illegible] Fuor di mano [illegible] quel [illegible]

[illegible]

211 Fuor di mano, o **della mano** [illegible] *della* [illegible] di Lorenzo [illegible] fuor della sua mano [illegible]

212 [illegible] le mani addosso [illegible] gettarono le mani addosso e lo [illegible]

213 Girare ad ogni mano *vale Volgersi* [illegible] *per ogni verso* [illegible] Mi fo girar come vuole ad ogni mano.

214 Giuocar di mano, [illegible] *vale* *Truffare.* [illegible]

215 Giuoco di mano *vale Inganno.* [illegible] giuoco di mano [illegible] volontari [illegible]

216 Giurar nelle mani d'alcuno o ad alcuno *vale* [illegible] *giuramento* [illegible]

217 Governarsi, o meglio Governare per le mani altrui [illegible] *governo* [illegible]

218 Guadagnar la mano [illegible] *Prendere la mano* [illegible] guadagnar la mano [illegible]

219 Guadagnar la mano *per Superare, Vincere.* [illegible] per continuare a guadagnar la mano [illegible]

220 [illegible] **Guardarsi le mani da' mali guadagni** [illegible]

[illegible] **Guardarsi le mani de' presenti** [illegible] Senz. [illegible] Guardatevi le mani da' presenti, che [illegible] lasciate tutte sue [illegible]

221 [illegible] Impone [illegible] Imponendo le mani a ciascuno [illegible] Lo [illegible]

222 Imporre l'ultima mano a che che sia. [illegible] [illegible] 120 [illegible] Nel qual tempo s'imporrebbe alla guerra di [illegible]

223 Imposizione delle mani *T. Eccl.* *Quella che si fa* [illegible] *e* [illegible] Imposizione.

224 [illegible] **In mano** *In possessione.* [illegible] 273 [illegible] più sicuro che in man, che [illegible]

225 Lasciare in mano, **o nelle mani** *vale* [illegible] Ascanio, Per [illegible]

226 Lasciarsi uscir di mano alcuna cosa *vale Perderla* [illegible] [illegible] uscire [illegible]

Lasciarsi uscir di mano *vale anche Trascurare* [illegible]

227 Lavarsi le mani di checchessia *vale Non se ne impacciare* [illegible] Lavarsi [illegible] le mani di questa [illegible] se ne lavera le mani [illegible] se ne lavera le mani e i piedi [illegible] le mani, io me ne laver' le mani e' piedi.

228 Lavorare a mano un materiale [illegible] non [illegible] pur che fussono bianche e pul[illegible]

229 Lavorare a una mano e a due mani un podere [illegible]

230 Lavorare di mano, [illegible] lavori di mano [illegible]

231 [illegible] colle mani e co' piedi, con tutte le forze [illegible]

232 [illegible] Legare [illegible] quella maggior parte [illegible]

233 Le mani a te, e sui [illegible]

234 Levar di mano una cosa ad uno [illegible]

235 Levar la mano ad alcuno [illegible] dare in suo [illegible] addosso [illegible]

[illegible] 4. Comed. 3. 30. [illegible] faccendolo fare a suo mal grado. [illegible] Ti sei tu ... levar la mano.

236 Levar la palla di mano [illegible] Falla.

237 Levar le mani a Dio, al cielo, [illegible] 32. [illegible] levar le mani. Avete a [illegible] che [illegible] abbia condotto.

238 † **Levar mano** *vale Cessare di fare.* Buon. Fier. 3. [illegible] 5. [illegible] Non se ne partì [illegible] Lett. 80. [illegible] bene levare mano.

239 [illegible] a mano. *Che si porta* [illegible] *per* [illegible] *più comoda.*

240 Mani benedette, [illegible] *Quelle che sono adatte ad ogni lavoro* [illegible] *tutto* [illegible] *bene* [illegible] mani benedette [illegible] Non sa tu che [illegible] Tutte son sane, tutte hanno [illegible] benedette quelle mani! [illegible] che [illegible] benedette quelle mani che [illegible] hanno date [illegible] *Esclamazione* [illegible]

241 Mani morte e Manomorta *T. de' Legist.* [illegible] [illegible]

242 [illegible] **Mano aperta** *Liberalità.* [illegible] mano aperta [illegible] mano aperta.

243 Mano dolce, *parlandosi d'*[illegible] [illegible] la man dolce [illegible]

244 [illegible] **Mano d'opera** [illegible] d'opera [illegible]

245 [illegible] **Man dritta** [illegible] *Primo posto, Prima* [illegible] la man dritta [illegible]

246 Tanto pesare ad alcuno la mano manco quanto la dritta [illegible]

247 † **Mano forte**, [illegible] *vale Persona che ha* [illegible] [illegible]

248 Mano manca, [illegible] Mano mancina.

249 Mano mancina. [illegible]

250 † **Mano migliore** [illegible] per [illegible]

251 [illegible] la mano a [illegible]

252 [illegible] **Mano sacrata** [illegible]

253 [illegible] **Mano stretta** [illegible] mano stretta [illegible]

254 Menar di mani *vale Affrettarsi* [illegible] un bel [illegible]

255 Menar le mani, [illegible] *Percuotere* [illegible] mani, che pure un [illegible]

256 † **Menar le mani** *anche* [illegible] [illegible] Menar le mani [illegible] Spesso menava [illegible] le mani e di soppiatto portava via ora una cosa, ed ora un'altra.

257. **Menar le mani** *vale anche Operare con prestezza e con furia. Affrettarsi, Sbrigarsi in checchessia.* *Malm.* 1. 7. (*M.*) Vedransi i bravi accular [illegible] E sol menar le mani sulla tovaglia.

258. **Mettere in mano altrui alcuna cosa.** *Consegnargliela.* [illegible] *Pucc. Centil.* 30. 83. E le sue lettere [illegible] in mano.

259. [T.] *Fig.* **Mettere alcuno ad altri nelle mani,** *e per* [illegible] farlo.

260. **Mettere alle mani checchessia** *vale Indurlo a* [illegible] *Nov. com. Car. Servec.* 2. 5. (*M.*) Facciamo [illegible] prima a lui per metterlo alle mani con gli [illegible].

261. **Mettere a mano** *vale Esporre all'uso, e cominciare a servirsi d'alcuna cosa.* (*C*) [G. M.] Ha messo a mano la bottiglia più fine.

[illegible] **Mettere a mano una botte,** *per Toglierne il zaffo e cominciare a cavarne il vino* [illegible] *Marc.* [illegible] 3. In poco certo spazio di tempo quella botte si mise a mano cavandone per la famiglia.

262. **Mettere in mano una cosa ad uno** *vale Affidargliela.* *Ben. Bart. Rim.* 9. (*C*) Non è di me [illegible]. Ognun mi mette i suoi danari in mano, Ognun mi dice, Meo, fammi il mercato.

263. [T.] **Metter la mano,** *per Accertarsi.* *Vang.* Se non metto la mano mia nel suo costato, non crederò. — *Fam.* Ci ha messo la mano sopra, *ha trovato la cosa che ricercava; o anche* Ci ha dato dentro per caso.

264. **Mettere la mano o le mani in alcuna cosa** *vale Provvedere, Rimediarvi.* *D. Gio. Cell. Lett.* 11. (*M.*) [illegible] non ci mette la mano, io temo, che [illegible] cominciamento avrà peggior processo, e peggior fine.

[Val.] **Metter le mani,** *Farsi mediatore, paciere.* *Pucc. Centil.* 43. 50. Valentemente ci miser le mani Per fermar la pace.

[M.] *Dicesi nell'uso:* Se Iddio non ci mette le sue sante mani, le cose non si accomodano. [illegible] *Segner.* [illegible] [T.] *Guast. Gal.* Non avendo il modo, l'opera resta imperfetta se le vostre [illegible] non ci mettono le mani.

[illegible] *com.* Se Dio non ci mette le mani (*per dire che senza straord. ajuto del Cielo non si fa*).

265. Metter la mano o le mani nel o sul fuoco [T.] *Modo affermativo, pronto a sostenere una cosa per* [illegible] *fermamente.* Metterei la mano sul fuoco. — Metterei la mano sul fuoco, *per sostenere quel che dico, per l'onore di tale persona;* [illegible] *Fir.* [illegible] 257. (*C*) Ben sapete, ch'io lo credo, [illegible] e ne metterei le mani nel fuoco. *Bern. Orl.* 32. 21. E metterebbe nel fuoco la mano Che in quel paese non è Ruggier certo. *Malm.* 7. 81. [illegible] metterei la man nel fuoco.

266. [T.] Metter la mano sopra uno, *dice per lo più violenza* [illegible].

267. [T.] Metter le mani addosso, *o per picchiare, o anche per fare qualche atto irriverente e indecente.*

[M.] *Per Catturare.* *Stor. Pist.* 121. Se voleva cessare da sè il pericolo, conveniva che mettesse [illegible] addosso a de' maggiori cittadini di Bologna. [illegible]

Mettere o Porre le mani addosso altrui, *vale Prendere uno.* [illegible] *Ar. Cass.* [illegible] Prima ch'un facile-Mente vedrete entrare, [illegible] le mani addosso, [illegible] troppo [illegible] *Lor.* [illegible] *Com.* 11. E perciò istimo io che quelli li [illegible] sieno arditi e sfrenati sì, che le mani addosso [illegible] pongano, sieno da gastigare agramente. *Stor. Pist.* 61. (*M.*) Uguccione lo fece pigliare e mettere in prigione, con intenzione di farlo [illegible] perchè Castruccio era molto grande, non [illegible] a fare mettere le mani addosso. [illegible] 305. Morte invidiosa [illegible] le mani addosso, gli tolse colla sua eccellenza di poterla [illegible] a maggior perfezione. (*Qui trasl.*)

[T.] Metter le mani sopra uno, *per Prenderlo* [illegible] *Vang.* Talora lo volevano prendere, ma nessuno mise le mani sopra esso.

268. [T.] *Fig. Fam.* Metter le mani in pasta; [illegible] *a un lavoro, con altri o da sè,* [illegible] *Cont. Rosso. Disc.* [illegible] *Lang.* 218. [illegible] arriva il bisogno e che conviene di [illegible] o si fingono ammalati, o [illegible] qualche altra scusa per non [illegible] che devono fare. — *Pataff.* 7. 6. Ha messo mano in pasta, e va in brodetto. *Franc. Sacch. Rim.* 26. Perchè veggio ch'io misi mano in pasta. *Sagg. nat. esp.* 235. Noi veramente non abbiamo professato di metter mano in questa pasta.

269. **Mettere le mani a o in una cosa** *vale Dar di piglio ad una cosa.* *Ar. Fur.* 11. 15. (*M.*) I marinari, già messo le mani A' remi, e sciolti dal lito sicuro Portavan lieti pei salati stagni Verso Selandia il duca e i suoi compagni. [Val.] *Bianchin. Soldan. Sat.* 99. Desiderava di mestare, e metter le mani in ogni cosa. *Pucc. Centil.* 15. 46. Ed in un'altra storia metto mano.

270. **Metter le mani innanzi a checchessia,** *fig., vale Appropriarsi l'altrui diritto.* *Salvin. Disc.* 2. 112. (*C*) Non è un far [illegible] alle leggi il farsi da sè legge..., un metter le mani innanzi al Principe, innanzi a Dio, a' quali solo s'aspetta la vendetta?

271. **Metter le mani innanzi per non cadere,** *si dice di Chi accusa altrui di un mancamento, del quale egli non è men reo dell'accusato.* *Malm.* 7. 95. (*C*) Mettete pur così le mani innanzi, Rispond'ella, signore, per non cadere. [T.] *Anco per ell.* Mettere le mani innanzi (*senza soggiungere* per non cadere), *di chi fa scuse che quasi li accusano.*

272. **Metter le mani nelle cose altrui,** *vale Rubarle.* *Albert.* 1. 38. (*M.*) A troppa larghezza seguitano rapine; perchè quando per troppo dare cominciano ad abbisognare, sono costretti, per povertà, di metter le mani nelle altrui cose.

273. **Mettere, o Por mano,** *vale Cominciare.* *Bocc. Nov.* 1. *g.* 6. (*C*) Inteso il motto..., mise mano in [illegible] novelle. *E nov.* 4. *g.* 10. Se noi ne' fatti d'amore già non mettessimo mano. *Vit. S. Gio. Batt.* 231. (*M.*) Ella (*l'amica d'Erode*) per paura di non perdere lo stato suo, mise mano a due cose: l'una a lusingare Erode, ... [G. M.] *Att. Apost.* 12. Lo re Erode mise mano ad affliggere certi principali della Chiesa di Cristo. *Gr.* [illegible] [Giust.] *Sard. St. Ind. Orient. lib.* xi. *p.* 32. Stava [illegible] aspettando che il governatore facesse lor cenno di metter mano all'impresa.

274. [Giust.] **Metter mano,** *coll'A e l'inf.* *Sard. St. Ind. Orient. lib.* 3. *p.* 36. Dipoi misero subito mano a combattere la fortezza.

275. [T.] **Metter mano a,** *ecc.* *Detto d'armi che s'impugnano, Sfoderarle.* *Liv.* 401. Mettono mano alle spade. — *Bocc. Nov.* 8. *g.* 5. (*C*) Messo mano ad un coltello, quella aprì nelle reni.

[Cont.] *Muzio, Duello* 1. 9. Altri incontrando un suo nimico dirà: metti mano, ch'io ti mostrerò che se' un poltrone, e colui risponderà tu menti; e se senza altramente mettere mano penserà di avere fatto un ben grosso carico all'avversario suo: e non intenderà che quel dire, metti mano ch'io ti proverò che se' tale, viene a significare, io il ti proverò se metterai mano, e non mettendosi mano colui non è tenuto di fare più avanti.

276. **Metter mano ad una cosa** *vale Porla in opera.* *Segner. Pred. Pal. Ap.* 2. 16. (*M.*) Non pago il Figliuolo di Dio di patire per noi alla similitudine degli altri uomini, ha messo mano alla stessa divinità per aggravarsi le pene.

[T.] *Vang.* Nessuno, che mette mano all'aratro e riguarda addietro, è atto al regno di Dio.

277. **Mettere o Porre mano in,** *ecc. vale anche Cominciar ad ingiuriare e ad offendere con fatti e con parole, il che diciamo anche* Manomettere. *Rucell. Orest. att.* 2. (*M.*) Ardì pensar tant'alto Di por le man in quelle invitte membra Del re [illegible] re del vincitor dell'Asia? *G. V.* 12. 3. 1. (*C*) I grandi ne presero gran baldanza e il popolo minuto grande allegrezza, perchè avea messo mano ne' reggenti.

278. **Metter per le mani** *vale Proporre.* *Galat.* 25. (*C*) Si dee per accorto modo e dolce scambiarli questa materia, e metterli per le mani più lieto, e più convenevole soggetto.

279. **Mettere tra le mani** *vale Commettere alla cura.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 4. (*C*) Al medico fu messo tra le mani un infermo, il quale aveva guasta una delle gambe.

280. [T.] **Mettersi in mano di qualcuno,** *Affidarsi a lui, usare l'opera sua con più o meno fiducia.* *Segr. Fior. Decenn.* 1. (*M.*) Federico diparessi, Vista de' suoi la Capuana prova, E nelle man di Francia a metter gissi.

281. **Mettersi, o Porsi la mano al petto,** *fig., vale Giudicare d'una cosa, come se si volesse giudicare di se stesso, o consultarne il proprio cuore e la coscienza.* V. PETTO.

282. [T.] *Modo enf.* **Mettersi le mani ne' capelli,** *per dolore cruccioso o disperato.*

[T
lo tua
questo
pelli in
cinera.
283.
fig. m
Que B
in poc
Bonz.
5 Ma
§ 28.
284.
nelle m
sapere.
I qual
noverar
saper q
285
vale Es
non ci
prender
[illegible]
alcuna o
levano
te term
gerei la
la man
tutt'una.
sassopra.
286 C
Fr. Gior
vavano d
di na
Francia
mercanzi
287. P
palma d
dendola.
Gli pari
288 P
sentare l
alcuna p
Chi ha la
[illegible]
rare la m
E la pers
289 P
affari, ne
scrpl *Sp*
servo ver
gnore tuo
senza use
[Cont
Pant. *A*
tutto quo
l'armata
[illegible]
290 P
258 (*M.*)
stribuite
uno santo
9. Per ma
mandano
mente tu
mano ai G
e ora per
[T.]
tuale di c
operare il
de' tristi,
glut narle
Altro
tanti mod
fino in 70
in opera.
l'hai fatto
291. [C
quante in
Ecco l'Ang
292 P
gn.pea N
dienza del
La difesa
[illegible]
Gli Com
co' poledri
[illegible]
a trim
che ben l

[illegible] M. [illegible] bare la mano [illegible] due cavalli [illegible] al cocchiere [illegible] si eran fermati perchè il cocchiere [illegible] le brighe.

293 [illegible] la mano [illegible] si gittarono le mani, cioè [illegible]

294 **Porger la mano** *talora vale Promettere, e* [illegible] Ma [illegible] or dunque porgo la mano [illegible]

295 **Porgere mano, la mano** [illegible] *aiuto* [illegible] Per [illegible] porse la mano [illegible] nel [illegible] Amor [illegible] Porgi [illegible] Dio [illegible] la mano.

296 [illegible] **Porger la mano avanti,** *per* [illegible] mano [illegible] avanti [illegible]

297 **Per mano a una cosa. Por mano sopra a una cosa** [illegible] Non [illegible] per [illegible] lasciar [illegible]

298 **Por mano o le mani** [illegible] pone mano [illegible] come se [illegible] grandi [illegible]

299 **Porre fra la mano a far chicchessia** [illegible] *Tras* [illegible] Impose che [illegible]

[illegible] M. [illegible] la qual [illegible]

[illegible] di cosa non [illegible] aver [illegible] proprio [illegible] anche [illegible] Romani [illegible] ebbe [illegible]

300 **Porre in mano,** *vale* [illegible] *o Conseguire* [illegible] Quel, che [illegible] posto in mano [illegible] delle [illegible]

Vale anche [illegible] *atendere* [illegible] posto in mano [illegible] guardo [illegible] nella prigione [illegible] porrai in mano [illegible]

301 **Porre in mano** *fig. vale Dar potestà* [illegible] mano [illegible]

302 [illegible] **Porre in mano ad una cosa** [illegible]

303 [illegible] **Porre la sua alla altrui mano,** *per Prendere* [illegible] *per mano* [illegible] ammise dentro [illegible] secrete cose.

[illegible] **Porre** [illegible] **mano** [illegible] con [illegible] aveva

[illegible] la perfezione [illegible] come è [illegible] proverbio avervi posto [illegible]

304 **Por mente alle mani,** *vale Badare a quel che altri fa* [illegible] Perocchè [illegible] fosse [illegible]

305 **Portare in mano** [illegible] *chicchessia* [illegible]

306 **Portare in mano** [illegible] *Avere. Tenere* [illegible] se egli non le manda [illegible]

307 **Portare in palma di mano** *fig.* [illegible] *Fare* [illegible] *cosa* [illegible] più tosto [illegible]

308 [illegible] uno in palma di mano [illegible]

309 **Prendere a mano, e per mano** [illegible] *Apost.* [illegible] presa [illegible] nel [illegible]

[illegible] M. **Prendere. Pigliare per la mano** [illegible] che segue [illegible]

[illegible] **Prendersi per la mano** [illegible]

310 **Prendere, o Tenere in mano** [illegible] **Pigliare la mano** [illegible] la mano a [illegible]

311 [illegible] **Prendersi il dito e la mano** [illegible] col dito e colla mano [illegible] mostra [illegible]

312 [illegible] *Fig.* **Prima** [illegible] **mano** [illegible] mano [illegible] § 303

[illegible] *Tras.* [illegible] mano alla sua [illegible]

313 [illegible] **Protendersi in su le mani** [illegible] immaginando forte [illegible]

314 **Quant' apre una mano** *Quanto è la larghezza* [illegible] una mano [illegible]

315 **Quanto n'esce delle mani ad alcuno** *vale* [illegible] questi [illegible] mani [illegible]

316 **Recare alle sue mani un paese** [illegible] alle sue mani.

[illegible] **Recarsi in mano** [illegible]

E messer [illegible] che si era avea [illegible] mano [illegible]

317 [illegible] **Ricevere nelle mani** [illegible] comandò [illegible]

318 [illegible] **Rimanere colle mani in mano** [illegible] ragazzo che [illegible] mano.

[illegible] **Colle mani in mano** [illegible] colle mani vuote [illegible]

319 **Rimettere a mano una cosa** *vale Tornare ad* [illegible]

320 **Rimettere in mano** *vale Dar* [illegible] *potestà* [illegible] sua mano era [illegible]

321 **Rimetter la palla in mano** *fig.* [illegible] *la cosa in istato da* [illegible] *aggiustamento.*

322 **Rimetter mano** [illegible] *Ricominciare. Rinnovare* [illegible] rimise mano [illegible]

323 **Rimettersi nelle mani d'alcuno** [illegible] nelle mani d'alcuno [illegible]

324 [illegible] **Ritrarre la mano da alcuno** *per* [illegible] in poch [illegible] altri ritrarre la mano.

325 **Riuscire fra mano buono o cattivo,** [illegible] ad alcuno [illegible] fra mano [illegible]

326 **Rodersi le mani** [illegible] mani [illegible]

327 [illegible] M. **Ungere la mano** *parlandosi de* [illegible] **Pigliare la mano** § 293

328 **Scambiare. Mutare le carte in mano** o **fra mano** [illegible] mano con [illegible] § 96

329 [illegible] la mano [illegible] egli era [illegible] per la quale [illegible] pure [illegible]

330 **Se tu con una mano, ed io con due** [illegible] di dire [illegible] se non fosse [illegible]

331 [illegible] **Sopra mano. Sotto mano** *Il colpo* [illegible] *sopra mano e sotto mano quando*

[illegible] *spalle* [illegible] *Agrippa* [illegible] stava sotto [illegible] 7 [illegible] 23 [illegible] sua [illegible] le [illegible] fatta [illegible] mano e [illegible] punta di [illegible]

[illegible] *Per simil. Del modo di tenere* [illegible] senza [illegible] groppa [illegible] mano, come [illegible] la groppa, ma [illegible]

[illegible] **Nella mano** [illegible] *Sapienza* [illegible] 5 31 *Mano* [illegible] mano del [illegible] nulla del [illegible]

[illegible] **Stare a mano di servidori**, *dicesi di Chi è* [illegible] *Spar* 3 [illegible] e conosce [illegible] a mano di servidori [illegible] *Pausan* [illegible] le mani degli altri, lontano dalla [illegible]

[illegible] **Star colle mani a cintola** *vale Star senza* [illegible] *Cecch* [illegible] 1 2 [illegible] le mani a cintola, [illegible] [T.] *Fag Rim* 3 118 [illegible]

Star colle mani in mano *vale lo stesso. Bern* [illegible] era [illegible] Si stava colle mani in mano *Menz* 3 [illegible] a starsene a sedere Senza far nulla, [illegible]

[illegible] **Star con le mani per aria** *vale Tener le mani* [illegible] *fig. Stare in atto di percuotere*, [illegible]

[illegible] **Stender le mani a una cosa** *per prenderla*, [illegible] *Segner Pred* [illegible] 2 9 [illegible] superbia [illegible] Paradiso terrestre [illegible] piaceri [illegible]

[illegible] **Stender la mano contro uno** *per offenderlo o fargli male* [illegible]

[illegible] **Stendere la mano** *Atto del chiedere* [illegible] *Segner* [illegible] 1 8 [illegible] mano [illegible] Dio [illegible] *Aur* [illegible] a parar [illegible]

[illegible] **Stretta di mano** *Lo stringer la mano altrui* [illegible] *Mess* [illegible] alla casa [illegible] [T.] [illegible] — Mandasi una stretta di mano [illegible]

340 **Stretto di mano** *vale Avaro. Gretto.* [T.] [illegible] 214 [illegible] a stretto di mano

341 [T.] [illegible] *anche fig.* [illegible] *di sconclusione o d'indulgenza* [illegible]

342 **Tenere a mano**, *per Aver pronto per l'uso* [illegible] Per mantenere [illegible] d'ogni sorte, come [illegible] a tenere [illegible] e basti [illegible] come [illegible] meglio.

343 [illegible] **Tenere a sue mani una vigna, o sim.**, *vale* [illegible] *Segn* [illegible] *Sacch* [illegible] contadino assai agiato .. tenea a sue [illegible]

344 **Tener mano, o Tener di mano, o Tenere le mani, la mano** *Essere complice o consenziente*, [illegible] *fatto*, *Dare opera. Bocc Nov* 5 *g.* 9 (C) E in questa [illegible] fatto [illegible] che tenne [illegible] *G V* 11 79 [illegible] baroni del [illegible] *Fr Bad* 213 [illegible] tenne mano la [illegible] *Amato* *Carlet* [illegible] 2 100 [illegible] avevano [illegible] da [illegible] nel [illegible] *Machiav Op* 2 [illegible] In [illegible] non essere [illegible] tener le mani [illegible] *Segn Stor Fior* 3 87 [illegible] che [illegible] [Val] *Pucc Centil* 42 2. Ma non sarebbe mai fatta [illegible] mano [illegible] Che [illegible] tra lor ci [illegible] mano *Pucc* [illegible] Tener [illegible]

Onde prov **Tanto ne va a chi ruba quanto a quel che tien mano, o tiene il sacco** V. SACCO, e TENERE MANO

[T.] **Tener di mano ai sacri** [illegible] *la mano loro* [illegible] *in appoggio* [illegible]

Tenere le mani a che che sia, *in senso anal. per Tener mano* [illegible] *Machiav Op* 7 113 [illegible] bene [illegible] ma [illegible] le mani a [illegible] *F* 7 12 [illegible] Dio [illegible] mani a questo [illegible]

[Val] **Tener la mano al ballo** *Esser d'accordo. Pucc Centil* 58 80 [illegible] al [illegible]

345 **Tenere in mano** [illegible] *alcuna cosa colle mani* [illegible] *Bocc Nov* [illegible] [illegible] *Allegro* [illegible] in mano

346 **Tener la mano, o le mani in capo ad alcuno**, *vale* [illegible] *Cavalc* [illegible] V. CAPO § 239 [T.] [illegible] *Ps* 138 5 Posuisti [illegible]

347 **Tenere le mani a cintola, o alla cintola** [illegible] *Bern* [illegible] 2 2 [illegible] Ma [illegible]

348 **Tener le mani a sè** *vale Astenersi di toccar checchessia* [illegible] e [illegible] *Fir Trin* 2 3 Oh, tien le mani a te, prosuntuoso, [illegible] fare

349 [T.] **Tener mano**, *Essere accosto*, *quasi da potersi prendere per la mano* [illegible] darla la mano, Che [illegible] sei [illegible]

350. **Tenere per mano** [T.] *Trasl.* [illegible] *Quanche* [illegible] *Ma per* [illegible] Quel [illegible] fatto [illegible] la mano — [illegible] e dolcemente [illegible] la mano

351 **Toccar con mano**, *fig. vale Accertarsi di checchessia con dimostrazione* [illegible] *Bemb Lett* 2. 1. 14 [illegible] *nel proprio* [illegible] *Fir Trin* 2 3 [illegible] toccar con mano e poi credere. *E* 3 [illegible] vedrete, e [illegible] con mano, che voi non segnale, e faretelo toccare a [illegible]

352 **Toccare o Porgere la mano** V. PORGERE LA MANO

Toccar la mano *si dice propriamente del Darsi la fede* [illegible] *sposi, che anche si dice* [illegible] *Malm* 2. 45 [illegible] al [illegible] a mano, [illegible] aveva dato parola *Bemb Lett* 1. 2 66 M [illegible] a mano [illegible] a casa [illegible] fra [illegible] V. TOCCARE

353 [G M] **Toccare la mano ad alcuno**, *Dargli la mancia*, *Fargli un regalo in danaro* Prima di partire gli ha toccato la mano.

354 [Val] [illegible] **Toccare con la mano** [illegible] *Mag* [illegible] Pur finalmente [illegible] *E* 19 75 [illegible] un verso molto [illegible] *Orlando* [illegible]

355 **Toglier la mano da uno** *vale* *Toglierglì* [illegible] *Lasciar d'assisterlo* [illegible] *Mem Sell* 16 3 [illegible] la mano [illegible]

356 [Val] **Tornare alle mani** [illegible] *battaglia Pucc Centil* 21 91 E prender l'armi e tornare alle mani

357 [illegible] **Trapano da mano**, *non a macchina* *Strumento* [illegible] 198 [illegible] trapano [illegible] 5 2 [illegible]

358 [Val] **Trar le mani d'alcuna cosa** *Cessar di* [illegible] *Pucc* [illegible] 2 E perchè [illegible]

359 [illegible] **Tremare la mano** *per Essere vietta* [illegible] *D* 13 13 [illegible] non che [illegible]

360 **Unger le mani**, *fig.* [illegible] *con danari* [illegible] 6 1 [illegible] grazia [illegible] *Bro* [illegible] 112 [illegible] *Pucc Centil* 59 [illegible] che [illegible] la mano. [illegible]

361 [illegible] **Umiliarsi sotto la mano di alcuno**, *per* [illegible] 15 [illegible] mano [illegible]

362 [illegible] **Un trar di mano** *Quanto largo può trarre la mano un sasso* [illegible] mezzo [illegible]

363 **Uscir di mano, o dalle mani** [illegible] *Scappare* [illegible] 3 51 [illegible] e non sarà [illegible] di mano per non [illegible]

Fig [T.] [illegible] *Mem Ist* 10 *p* 92 [illegible] uscir di [illegible]

364 [Camp] **Uscire di mano**, [illegible] *Essere* [illegible] 2 13 [illegible] Prima che [illegible] *Per* [illegible] mano è [illegible]

365 **Venire alle mani** [illegible] *Tesorett Br* 18 [illegible] *Tav Dic* [illegible] arme [illegible] e loro [illegible]

[illegible] *Propriamente il Combattere corpo a corpo* [illegible] *S* [illegible] 267 [illegible] gli eserciti [illegible] alle mani [illegible] e gli spagnuoli [illegible]

366 **Venire, o Pervenire alle mani, o a mano** *vale Capitare.* [illegible] *Vit SS Pad* 1 260. [illegible] a mano, [illegible] cosa.

367. **Venire, o Pervenire alle mani, in mano o a mano**, *talora vale Venire in potere.* [illegible] 9 [illegible] 2 [illegible] 5 [illegible] *Pucc Centil* 34 31 [illegible] è da [illegible] per [illegible] fratello [illegible], se

gli [illegible] Mano [illegible] non venire [illegible] Bocc. [illegible] 8 [illegible] Vennesse. Bemb. Stor. 4. [illegible] tempo [illegible] le cascina, che di qua da Adda eran [illegible].

368. **Venire fra mano.** V. Venire.

369. **Venir per le mani**, per [illegible] di diversi paesi li vengono per le mani al suo albergo.

370. **Vincer della mano** vale *Esser prima de'* [illegible] Vedendo il [illegible] che se [illegible] della mano, Nerone era spacciato. [illegible]

371. **Vincer la mano** vale *Guadagnare il primato.* [illegible]

372. **Volta mano.** *Maniera di* [illegible] *corrispondente a quest'altra* Volta carta, [illegible] *inf.* [illegible] 53. [illegible] spessa [illegible] volta mano [illegible] che quasi [illegible] deserve a lussuria [illegible]

[T.] Chi sa che [illegible] non abbia l'orig. stessa del [illegible] Manus [illegible] Ma la [illegible]

[T.] *In noi parrebbe Mano* [illegible] come Man [illegible] anche Dit [illegible] Mano, ma non si *fa che discernerlo come parte di quello.*

[T.] Non so [illegible] della mano. *Non* [illegible] Varch. [illegible] 96. [illegible] quale [illegible] nelle mani [illegible]

[T.] [illegible] mano [illegible] talora in [illegible] pane. [illegible] Inf. 21. [illegible] congiunture di [illegible] chiromanzia.

[T.] [illegible] mano gestire colle mani. Mano chiusa in pugno, [illegible] ogni [illegible] anche in altra forma e atto, Aprirla, Sp[illegible]garla, Stenderla, A[illegible] Porgerla. [illegible] Allungare la mano per prendere cosa. [T.] [illegible], Tenerla.

[T.] Tenerla coperta, in seno, in tasco, o tale [illegible] coperte [illegible] tenendo in seno, né appoggiate al petto.

[T.] Man bella, ben formata. La [illegible] Mano [illegible] 142. [illegible] le mani [illegible] e Bianca [illegible] Man [illegible] e di neve, e non Ora uso [illegible]

[T.] [illegible] per Mano [illegible] anco in prosa [illegible] palma [illegible] mano [illegible] in palma di mano, con cura [illegible] e con vanto.

[T.] Destra, così ha qualche uso più raro che Palma [illegible] A man destra, [illegible] man destra [illegible] *frequente che* Destra mano. Man [illegible] mano [illegible] Man destra [illegible] che abbiamo [illegible] e la sua man diritta, non Man destra [illegible] Mano [illegible] Man [illegible] mancà e [illegible] raro in Tosc. [illegible] Mano manca [illegible] men destra [illegible] Man [illegible] Da manca e A mancina senza [illegible] *e infrequente.*

[T.] *Come strumento de' movimenti che* [illegible] *corpo e de' desideri* [illegible] portò [illegible] delle sue mani [illegible] del [illegible] con lavoro delle sue mani [illegible] del frutto delle sue mani [illegible] delle mani [illegible] del corpo [illegible] del corpo [illegible]

[T.] [illegible] sue mani [illegible] in senso [illegible] Orsini [illegible] Cos. Non [illegible] giorno e il ciel delle tue mani

son opra. Salm. Opera manuum ejus annuntiat firmamentum.

[T.] [illegible] una voce [illegible] opera [illegible] del [illegible]

[T.] [illegible] della man d'opera, pur che accenna [illegible]

[T.] [illegible] *pagando la man d'opera* [illegible] [illegible] *per* [illegible] potere [illegible] le mani [illegible]

[T.] [illegible] Serst [illegible] Bocc. N. 10. [illegible] Ter. [illegible] i tuoi compagni [illegible]

[T.] [illegible] *modo fam. di* [illegible] [illegible] mani [illegible]

[T.] [illegible] *della mano* [illegible] *hanno parte* [illegible] per [illegible] Repp. [illegible]

[T.] [illegible] Ma quando l'agg [illegible] *forza esteriore che di* [illegible]

[T.] [illegible] *destra per lo più la de* [illegible] *nelle* [illegible] *ancor di* [illegible] Mano [illegible] [illegible] la man [illegible] maniera [illegible] tale o tal cosa, anco che forma per [illegible]

[T.] Trattare con mano esperta, e d'opera non *manuale* [illegible] Mano [illegible] non ha così varii sensi.

[T.] [illegible] *mano segnatam. di quelle opere ove ha* [illegible] *industria* [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] *ha senso tanto ampio che* [illegible] Non [illegible] [illegible] *pianse* [illegible] *che* [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] di mano, *e de' ciarlatani e de' frodatori* [illegible] mettere le mani addosso [illegible] Scherzo di mano [illegible] scherzo da [illegible]

[T.] [illegible] Ann. [illegible] Sesto [illegible] con la [illegible] mano [illegible] Man indefinita, [illegible] robusta.

Del e disposizioni dell'animo. [T.] Con man generosa [illegible] — Con [illegible] pietosa [illegible] — Con mano profana. [illegible] *intese del* [illegible] § 42 e 15.

[T.] *Quando si dice del Fare con le proprie mani una cosa* [illegible] *d'affermare* [illegible] [illegible] Petr. [illegible] 3. 4. [illegible] il minore [illegible] negli arbori [illegible] Bor. [illegible] Mat. Franz. [illegible] Lod. 2. 122. [illegible] *Leopardi* [illegible] mani.

[illegible] [T.] Questa [illegible] Bocc. [illegible] per [illegible] con queste [illegible] stroppa

[illegible] *d'ogni* [illegible] [T.] [illegible] che sono [illegible] [illegible] Mano [illegible]

[T.] [illegible] sono due [illegible] di [illegible] Le [illegible] di [illegible] bello [illegible] e [illegible]

Di scrittura. [T.] [illegible] 10. 25. Scritta, la quale [illegible] di man [illegible] — [illegible] stessa mano [illegible] sua mano [illegible] di propria mano [illegible] mano propria, [illegible] Mano propria, [illegible]

[T.] [illegible] Lat. [illegible] — [illegible] mano [illegible] *fare giudicare* [illegible]

[T.] [illegible] Consegnare in proprie mani [illegible] Sua mano [illegible] Man propria.

[T.] [illegible] due mani [illegible] era o [illegible] per le [illegible]

[T.] [illegible] ma [illegible] *le* [illegible] *mano* [illegible] Stringer la mano, [illegible] la mano [illegible] Stringer la mano, per [illegible] *più chiaro* [illegible]

[T.] Ma [illegible] per [illegible] *Fare* [illegible] *più ne* [illegible] *bisogno*

[T.] Stringer la mano, *in pegno* [illegible] *come* [illegible] *e familiarità* [illegible]

Quindi [illegible] [T.] Possono stringersi la mano, [illegible] *di due che troppo* [illegible]

[T.] Toccar la mano [illegible] meno di Stringere [illegible] *familiarità* [illegible] 2. [illegible] la mano [illegible] *in segno di* [illegible]

[T.] [illegible] mano [illegible] *e più* [illegible] [illegible] la mano [illegible]

[T.] *In tempo* [illegible] la mano, *e poteva essere* [illegible] *anco poteva significare* [illegible]

[T.] [illegible] *e lettere* [illegible]

[T.] Bac[illegible] la man [illegible] che per [illegible] e per amore e per bene [illegible] man [illegible] con [illegible]

[T.] [illegible] mano [illegible] *de' cuore* [illegible] *potesse* [illegible] col cuore [illegible] la mano [illegible] non con l'animo [illegible] la mano, ma non il cuore.

[T.] Col cuore in mano, *con aperta schiettezza, dimostrando manifesti i proprii sentimenti.* [illegible]

[T.] Metter la mano al petto, *del tempo* [illegible] *esteriore* [illegible] *per* [illegible] *per espressione* [illegible] *accompagnando* [illegible] *che segue nel* [illegible] la mano al petto [illegible] ha errato sua cosa [illegible] sua parte [illegible]

[T.] In questo senso più efficace Meditare una mano [illegible]. E questo anche dell'interrogazione [illegible] per [illegible] entro la propria debita ogni azione [illegible]. Direbbesi [illegible] mano sulla coscienza, ma questo è men com. e troppo mater.

[illegible] It. Una mano di gelo stringe il cuore: un'impressione dolorosa, e può anco un [illegible], ma sempre per morale congenia che [illegible] le operazioni dell'anima.

[illegible] Espressione d'affetto che tiene del religioso. [illegible] alto le mani, anco per ammirazione, per gioja, per dolore, ma d'ordin., in questa espressione, [illegible] appare anco tuttavia che a relazione [illegible]. Così come nel pregare [illegible] pronunziare il nome di [illegible] [illegible] confessione. Vang. Levando gli occhi e le mani al cielo, ringrazia.

[illegible] Atto di preghiera e relig. e meramente umano. [illegible] esprimere quasi raccogliendo la pers. e lo spirito in [illegible] che si chiede, come per dire: le mani, e le mie forze, da sè non possono. Il [illegible] comune quando [illegible]. Stare colle mani giunte, andare a man giunte.

[T.] Pregare a man giunte, e nel pr., e fig. [illegible] con umiliazione soverchia [illegible]. Vi prego a man giunte. [illegible] dire altro [illegible] di tenerle [illegible], e intendesi della mano o delle mani di più pers.

[T.] È anche atto di riconoscenza. Fior. S. Franc. Con le mani [illegible] ringraziandolo.

[T.] Benedire con [illegible] mano, o facendo il segno di croce [illegible] atto che significhi il sim. Intendasi [illegible] benedire.

[T.] In questo può essere atto più sacro e augusto. [illegible] le mani sovra essi, li benedicea. [illegible] Non imporre ad alcuno troppo presto le mani [illegible] 4. 10. Per l'imposizione [illegible] lo Spirito Santo.

Mano è contrapposta a [illegible] Mente, e se ne distingue. Tas. Ger. 1. 1. Molto egli oprò col senno e con la mano. — La mano, per [illegible] — [illegible] — Con la mano o con la penna. Qui Mano [illegible] Spada o altr'arnese manuale. Di quando [illegible] [illegible]. Benedire il [illegible] e giorno e l'ora, o com. L'ora e il momento.

[illegible] fig. In senso affine [illegible] Arte. La scienza [illegible] perfezionando.

[T.] Fig. Avere in mano le prove d'un [illegible]. [illegible] in mano alcuna prova. — Venire colle prove in mano.

[T.] [illegible] a la mano. — Con relazione alla mano [illegible].

[T.] Avere negli occhi, toccare con mano, anco [illegible] manifesta. Toccare con [illegible]. — Far toccare con mano, dimostrare in modo irrecusabile.

[T.] Mod. fam. Avere tanto in mano da credere [illegible]. [illegible] Perchè la verità è [illegible].

[illegible] de' sensi più usit., concerne per [illegible] buono e mal [illegible]. Pet. Tr. 1. 2. [illegible] per le [illegible] Tre [illegible] per la terza giace [illegible]. En. rubr. 11. Delle mani de' Greci [illegible] a mano di [illegible] 22. [illegible] degli avversari suoi [illegible]. [illegible] Mettere le mani addosso, e per [illegible], e per offendere, e per [illegible] e anche per [illegible] e può essere offesa e non [illegible]. Levarsi le mani addosso [illegible].

[T.] Mettere pers. nelle mani ad alcuno, colla [illegible] che le [illegible] che le debba far bene. [illegible] Raccomandare alle mani, e più [illegible].

[T.] Avere il nemico nelle mani. — Avere nelle mani in [illegible] poter fare della pers. o della cosa [illegible] che piace, o piuttosto figurarsi di poterlo, giacchè la forza vincitrice ha [illegible] suoi limiti tremendi e [illegible].

[T.] Cadde in mano al nemico, più che Venne o simm., dice il danno o il pericolo.

Di pers. e quindi di luoghi. [T.] Ar. Cinq. Cant. 2. [illegible] E dir quà sotto [illegible] Agrigento, Qual [illegible] sotto Dionigi Siracusa, Qual Tebe [illegible] suo [illegible] cruento. — Ebbe sotto la sua mano più regni.

[T.] È lo stesso potere. Giungeva in sua mano la potestà. — [illegible] scettro l'impero alle sue mani. Ma se cogliamo la solita fig. del trono, in vece di mani, [illegible] altra cosa [illegible] del trono e dello scettro, il popolo [illegible]. Avere [illegible] il mestolo in mano, e lo dicono degli scettrati e dei loro ministri. Mestolo è per [illegible] pare che siano cucinieri. Il governo passava [illegible] mani. D. 3. [illegible] L'aquila romana. Governo [illegible] Costantinopoli da mano in mano. E, si [illegible] Giustiniano [illegible] potere, l'amministrazione [illegible] sorti di tale o tal uomo, o società d'uomini. Amministrazione passata [illegible] in altre mani. — Ma [illegible] sempre senso non buono, e certa libertà in certe teste è effetto a causa di questa [illegible].

[illegible] Mare [illegible] idea di potere. [illegible] la vittoria nelle nostre mani. — Mettersi nell'altrui mano [illegible] la pers., ma cosa: è per abbandonarla al suo arbitrio, e per affidarla alle sue cure.

[T.] Scritto che gli cadde nelle mani, dice cosa più o men casuale, e infausta e funesta.

[T.] [illegible], prendendo parte, potenza più o meno. Ha gran mano nell'edizione.

[T.] Sta in sua mano, dice arbitrio più o men pieno. Anche col inf. È in sua mano il perdonare, e il punire.

[T.] Strumento nelle sue mani, pur troppo dicesi anche di pers. che serve spontanea [illegible] servire [illegible] sforzata alle altrui voglie.

[T.] Avere [illegible] libere nel pr., non impacciate da legame, o [illegible], e poter fare con esse [illegible] movimenti e atti. Anco fig. — Aver [illegible] occupate seguitano nel senso corp. Le mani legate, più [illegible] d'aver le mani legate, per non volere, per non sapere, per non osare. — [illegible] un [illegible] qualsiasi, si lega le mani.

[T.] Essere [illegible] nelle mani di ciascuno, anche in senso buono [illegible]. — Nelle mani d'un buon [illegible] buona maestra.

[T.] Prestar giuramento [illegible]. Giurare nelle mani de' [illegible].

[T.] Rinunziare nelle mani d'alcuno, anche qui [illegible] la rinunzia, e di trasmettere ad altri la [illegible] rinunziata.

[T.] Mano [illegible] in senso [illegible] esercizio [illegible] sopra e contro altri [illegible] al [illegible]. — [illegible], Prestare, Avere la [illegible] dall'autorità [illegible] data forza materiale a bisogno, e suppone la relaz. tra due autorità distinte. Sentono la celeste man forte [illegible] il segno sulla pelle del [illegible]. Sempre, però, questo nome col verbo va senz'art.

Personif. [T.] La mano della giustizia, non quella che tien la bilancia; ma intendesi quella per lo più che la spada, anzi il laccio e le manette.

[T.] Mano di ferro, ogni potestà, pubbl. o priv., dura troppo. Ma può denotare anche fermezza senza crudeltà. E nel senso corp. Mani di ferro, di gran vigore. [L.B.] Il contr. Mani di burro, fiacche, inette.

XI. [T.] Modi fig. e fam. che concernono gli usi nel [illegible]. Le mani [illegible] le opere. Così diciamo: In certi moti [illegible] si vede la mano della Russia, fedele alleata dell'America madre pia agl'Inglesi come la Russia ai Polacchi.

[T.] Per la mano, fig., Per mezzo. Ricchezze che l'uomo caritatevole ripone nel celeste tesoro per la mano de' poveri.

[T.] L'Austria si pesava a Venezia [illegible] nell'una mano, e nell'altra la spada. [illegible] mano tengono certamente veleno, nell'altra l'antidoto, ma [illegible] la destra lo tenuto a più buon mercato e [illegible].

[T.] Me ne lavo le mani, prov. che fa immortale l'eccellenza del prefetto Pilato, e che dice: Lo [illegible].

[T.] Votare o far checchessia con quattro mani. Fare con tutte le forze, di tutta voglia. — Sì [illegible] con una mano e io con due. Io più disposto di te.

[T.] Gozz. G. Lett. [illegible] colle mani e co' piedi. — Far di mani e di piedi. — Aiutarsi colle mani e co' piedi.

[T.] Dare con una mano e togliere coll'altra, Chi non sa fare il bene, senza diminuirne l'effetto e il merito.

[T.] Mi taglierei la mano piuttosto che [illegible], dice asseverazione [illegible] — Mi casca la mano. Mi si secchi la mano, se [illegible] asseverazione imprecante, poco credibile appunto perchè enfatica troppo.

X. [T.] Siccome Capo, Petto, Occhio, Lingua, Bocca, e, se a Dio piace, anco Ventre, la stessa pers., così Mano vale l'uomo, operante tale o tal cosa di cui si ragiona. Una mano gentile, vale Un'anima gentile. — Per mano [illegible], sottint. lettere, manda e per mezzo di chi è [illegible] amico. — Non trovo una mano pietosa. — Mano [illegible] Liberatrice [illegible]. — [illegible] — Man [illegible] — [illegible] mano. — Lavoro da mano ricognita. — [illegible] da mano ignota.

[T.] Quel che viene dalle sue mani, da lui, e intendesi più dal cuore e da' pregi [illegible] che dalla mano propria. Così Ricevere [illegible] cosa dalla mano di Dio, riconoscerla da Dio [illegible].

[T.] Esser a buone mani. — In che mani sei! Questo in senso di biasimo.

[T.] Cosa che capita in altre mani. — Cosa che è fra le mani di tutti, da potersi avere o usare da tutti. — [illegible] fra le mani del popolo. — Andar per le mani di tutti. — Libro che corre per molte mani.

[T.] Lettera caduta in terze mani.

[T.] Di prima mano, cosa che ricevesi da chi primo l'ha fatta o la porge, non per altra pers. in [illegible]. Così Di seconda mano, e di terza e via via. [illegible], anco le cose che non soglionsi dare a mano. — [illegible] di seconda mano. — Bene di seconda mano. — Dottrine di seconda mano.

XII. La spec. di [T.] [illegible] 2. 28. [illegible] Che dalle mani angeliche saliva, E [illegible] giù dall'alto e di fuori. Donna m'apparve. La mano del Signore la salvi dalla morte. — Nelle mani di Dio sono le sorti degli uomini. Sap. Le anime de' giusti son nella mano di Dio.

[T.] Dio gli tenga in capo le sue sante mani.

[T.] M'abbandono nelle mani di Dio. — Nelle vostre mani raccomando le anime nostre.

[T.] Di qualsiasi forza in cui si manifesti o sol [illegible] la Provvidenza. Ecco la mano di Dio.

[T.] In questo modo rende ragione. D. 3. 4. Così parlar conviensi al vostro ingegno, Perocchè solo da sensato apprende Ciò che fa poscia d'intelletto degno. Per questo la Scrittura condescende A vostra facultate, e piedi e mano Attribuisce a Dio, e altro intende.

X[illegible]. [T.] Essendo la Mano una delle parti principali del corpo, [illegible] ha il gen. senso di Parte. [illegible] Fur. 40. 14. Qui da man manca ha una sola vicina. [illegible] o volto più diretto. D. 1. 23. Noi ci volgemmo ancor pure a man manca.

[T.] Non com. i seg. Dall'una all'altra mano. Buon. Fier. 4. 2. 7. Nè pendercai capitei [illegible], Nè verso questa nè quell'altra mano. [Tol.] Bern. Orl. 55. 41. Di qua, di là cercorno ad ogni mano, Cercò tanto alla fin, che trovò il manto.

XV. [T.] Anco nel senso lat. Mano vale numero d'uomini accolto insieme o riguardato così, sia perchè a mano con [illegible] fig., sia che accenni al germ. Mann, sia che al senso di Parte sopra not. [illegible] Stor. 4. 20. Una mano di vetturali e saccomanni potrebbe [illegible] al [illegible]. Per lo più in non senso. Una mano di forsennati, di [illegible], di stolti.

XVI. Con alcuni agg. [T.] Mani piene di roba, di ricchezza per la più in [illegible] Ma in gen. Avere le mani piene o la mano piena, Aver d'una cosa non poco.

[T.] Fig. Spargere a piene mani i benefizii, l'erudizione. Red. Ditir. 8. I trebbiani [illegible] a piena mano. (Qui la forma impropria aggiunge alla celia.)

[T.] A larga mano, e pr. e fig. Gettar oro a larga mano. [illegible] e più che [illegible]

[T.] Rimanere, Tornare a man vuote. Anche fig. [illegible] — Colle man vuote [illegible] nel pr.

[T.] Con parca mano. [illegible] Esse [illegible] manus [illegible] parca manus nel prendere [illegible] Man avara. Non avara, Prodiga.

[T.] Mano leggera nelle sue operazioni. — Un chirurgo [illegible] la mano leggera. Fig. nel curare le piaghe dell'animo, nel correggere i mali [illegible] — Mano grave, pesante.

[T.] Mani pure, di sangue, di [illegible] macchie. Ps. [illegible] mani e [illegible] cuore. — Mani macchiate [illegible] Sacrile[illegible] Im[illegible] nel tr. Pur. Cons. Rose. [illegible] man [illegible]

[T.] Timida. Audace. Ovid. Audaces [illegible] manus. [illegible] part. 1. [illegible] Chi più degna la mano a scriver porse. — Mano [illegible]

[T.] Menz. Sat. 9. Con questa man [illegible] Offre [illegible] — Modo [illegible] quella stessa mano che offre a Dio la vittima [illegible] di morte.

[illegible] Da mano a mano, quasi senza alcun [illegible], senza mezzo interposto.

[T.] Tornare [illegible] Fornatuno. [illegible] greci esemplari [illegible] Mano [illegible]

XVII. [T.] Con verbi. Prendere colla mano. Con una sola mano, [illegible] con mani. — Prendere fra mani, per [illegible] o tenere. — Prendere in mano, per tenere un po'.

[T.] Recarsi in, men com. oggidì [illegible] l'atto del prendere cosa che ora non [illegible] mano. [illegible] Nov. 3. g. 8. [illegible] che raccolti avea [illegible]

[T.] Prendere uno la mano non per guidarlo ma per tenerlo o per altro [illegible] mano, non con arme [illegible] — Prendere per la mano, [illegible] per il braccio o altra parte [illegible] — Prendere per mano [illegible] anco con [illegible] come che [illegible] senza [illegible]

XVIII. [T.] [illegible] Prendere. Pol. [illegible] 12. 24. Ma [illegible] a' corridori [illegible] venne incontro [illegible] mano [illegible] quel giorno e in quel atto.

[T.] Anco di cose spirit. [illegible] mano a un'impresa, all'esecuzione. — A un'opera letteraria, a una scrittura.

[T.] Dar di mano, sempre nel senso corp. [illegible] che senza la particella [illegible] Dar di piglio.

[T.] Darsi le mani attorno, perché Dare ha senso fig. [illegible] Non [illegible] materia [illegible] operosità.

[T.] [illegible] Dar [illegible] nel pr. [illegible] perch'ei la prenda, o per promettere o per segno d'[illegible]

[T.] Dar la mano per aiuto o sostegno. — Prestar la mano, [illegible] modo più determinato, e [illegible]

[T.] Anco in senso sp. Tutti dobbiamo darci la mano.

[T.] Dare una mano, un qual [illegible] aiuto, cooperare con altri, anche poco. [illegible] una mano per alzare quel peso. — [illegible] una mano. [illegible]

[illegible] mano.

Senza [illegible] Senza voler essere colto [illegible] ha dato mano [illegible]

XX. [T.] Stendere la mano per prendere o per altro. — Stendere la mano al [illegible] P. 1. 33. [illegible] la mano [illegible]

[T.] Mano [illegible] le sue mani [illegible] e gli altri [illegible] ringraziare [illegible] — Stender la mano [illegible] — Stenderla per chiedere. — Tenderla in segno [illegible]

[T.] [illegible] la mano per reggere o per affetto. — Porger la mano benefattrice. Men com. [illegible] Son. A questa pena la man porse per [illegible]

[T.] Fig. Aperse la sua mano al povero. — [illegible]

XX. [T.] Significazione degli interni sentimenti. Muoversi le mani [illegible]

[T.] Batter le mani, applaudendo o fig. [illegible]

[T.] [illegible] le mani per cosa piacevole che si sente o si pensa, quasi non potendo stare alle mosse.

XX. [T.] Moti [illegible] della mano. [illegible] talvolta in senso [illegible] Fur. 27. [illegible] qual fece Eva [illegible] le mani per [illegible] Anche [illegible] le mani.

[T.] [illegible] Son. [illegible] 49. [illegible] mano [illegible]

[illegible] accolti.

[T.] [illegible] mano [illegible] fig. [illegible] come [illegible]

[T.] Regger la mano, anco fig. Condurre in [illegible] Tenere la mano [illegible]

XXI. [T.] Parte [illegible] Mettere, [illegible]

[T.] Ma perché Mettere [illegible] le mani per espresso [illegible] Mettere [illegible]

[T.] [illegible] Mettere mano [illegible] — Metter mano ad [illegible]

[T.] Metter mano alla borsa, massime se abbiasi a spendere [illegible] poco, o se [illegible]

Metter mano [illegible] che [illegible]

[T.] [illegible] mano [illegible] — Por mano all'[illegible] massime se [illegible]

[T.] Anco col inf. Metter mano a [illegible]

[T.] [illegible] Metter mano [illegible] Metterla [illegible] per [illegible] mano per distrigarsi o [illegible]

[illegible] trasl. col inf. Nov. del 300. [illegible] mano a [illegible]

XX. [T.] Porre la mano in alcuno, per vendicarsene [illegible] Fur. 21. 25. ma in questa senso [illegible] Mettere. Metter le mani nel [illegible] — Metter le mani sopra, ad offesa e ad [illegible]

[T.] [illegible] mano [illegible]

[T.] [illegible] alla mano, e più com. [illegible] Sotto mano. [illegible]

[T.] Man bassa, sempre col Fare, [illegible] Fare un [illegible] e [illegible] bestie [illegible] Ma le bestie sono [illegible] e le donne, [illegible]

[T.] Per estens. Si fa man bassa sul nemico anche con altro che con armi. Man [illegible] sulla roba [illegible] proprie [illegible]

[T.] A man salva comprende l'idea [illegible] ad [illegible] per quel [illegible] Buon. Fier. 23. [illegible] — A man salva [illegible] Ma non è [illegible] — [illegible] A man salva [illegible] Comune [illegible]

[T.] [illegible] mano [illegible] e il male [illegible] — Tenere mano al furto, alla violenza.

[T.] In senso men tristo Tenera mano alla pratica. Non però universale [illegible] che [illegible]

XXII. [T.] Con porta. Con [illegible] sensu [illegible] Avere [illegible] a mano. — Senza [illegible] Fatte a mano [illegible] col solo una mano.

[T.] Mano [illegible] alle mani [illegible] per [illegible] Son. 2. 1. Non [illegible] uso una [illegible]

[T.] [illegible] dimagine di cose da poter [illegible] Credere o Dar [illegible]

[illegible] prepararsi alla mano. Trasl. [illegible] a mano. — Spendere a la [illegible]

[T.] [illegible] trasl. [illegible] a mano non [illegible] ma [illegible] a que' poeti che si lanno [illegible]

[T.] [illegible] in sue mani [illegible] Aver [illegible] mano [illegible] per [illegible] di nuocere e di impedire che nuocia.

[T.] [illegible] nel pr. Avere fra mano, e nel pr. [illegible]

[T.] [illegible] quasi sempre [illegible] e sovente [illegible] questa [illegible] per le mani.

[T.] [illegible] senza men [illegible] Non ha per le mani [illegible]

[T.] [illegible] mezzo [illegible] per [illegible]

[T.] [illegible] Salvad. [illegible] mano [illegible] ter [illegible]

[T.] [illegible] Con [illegible]

[T.] [illegible] Di non porta [illegible] mano in questo senso [illegible] Far cascare [illegible]

[T.] Sempre [illegible] una cosa di mano, [illegible]

[T.] [illegible] senso [illegible] della mano [illegible]

XXV. Col [illegible] Avere una cosa sotto la mano [illegible] Averla [illegible]

[T.] Trasl. Aver sotto la mano pers. che faccia [illegible]

[T.] [illegible] che si [illegible] voce, toccando colla mano di sotto in su. [illegible]

[illegible] E [illegible] la punta crivella, Che [illegible]

[illegible] sotto mano, quasi furtivamente con [illegible] Lasca [illegible] per [illegible] G. [illegible]

[illegible] che In lunga mano [illegible] D lunga [illegible] D [illegible] mano, ne accoppiato [illegible] lunga

[illegible] modo [illegible] Di mano in mano, d'oggetti che vengono non continuamente succedendo [illegible] tempo [illegible] successivamente [illegible] per essere più prossima [illegible] l'una all'altra [illegible] da mano mano [illegible] Man mano [illegible], come [illegible] Man mano che [illegible] seguivano Col [illegible] A mano a mano [illegible] A mano a mano più [illegible] per [illegible] A mano a mano, [illegible] E questa è forma più antica che [illegible] il qual sono più [illegible] continuato

XXXI [illegible] scorcio Man mano [illegible] Man [illegible] Man destra Man [illegible] Tass, Lett 3 25 [illegible] che [illegible] verso. [illegible] Pass D. 1 3. [illegible] di mano [illegible] che

† MANOBALISTA [illegible] MANUBALISTA

† MANOLLA S f [illegible] di MANO Mano alquanto grossa [illegible] Sassett Lett 30 [illegible] che non si muovono così per [illegible]

† MANALLINA S f Forse aff a Manna Manipolo [illegible] di sale [illegible], di ginestra, e son [illegible] tre [illegible] bene si [illegible] per [illegible] terra [illegible] battuta e rassoda [illegible] G G [illegible] 25 [illegible] delle scope [illegible] il [illegible] pur [illegible] in due [illegible] fa[illegible]

† MANOLLO S m [illegible] Lo stesso che Ma[illegible] Per fare il [illegible] bisogna sapere fare li manocchi d [illegible] e [illegible] essere ben [illegible] 456 Anna[illegible] notte [illegible] d' Agrigento, con tutti [illegible] gran parte de' Cartaginesi [illegible] della notte [illegible] fossi così [illegible] e così [illegible] per mezzo de [illegible] dal [illegible] ma dal [illegible] combattere

MANOFATTO Agg comp Fatto a mano Lat [illegible] Manufactus [illegible] Tod p 884 [illegible] Cosa [illegible] è manofatta Che si possa [illegible]

[illegible] Cam nav 109 Le due [illegible] di sostegno di una riva all'altra del fiume [illegible] quando non sieno già [illegible] natura nel vivo sasso del monte, [illegible] con opere manofatte

† MANOLETTO S m Lo stesso che Valletto (V.) [illegible] Donzello [illegible] entrati in ca[illegible] mandò al frate per [illegible] una scatola di confetti, e d[illegible]

† MANOMESSA S f. Il manomettere, e propriamente [illegible] di vino vendereccio che si comincia a vendere Fanf [illegible] Varch Suoc 3 4 [illegible], o in vinegia, quattro di sua, era una bottiglia manomessa Malm 2 33 [illegible] al pozzo [illegible] Perchè il vino [illegible] aveva [illegible] Quando [illegible] oste arriva, porta [illegible] vino [illegible] cavato dalla botte, [illegible] la manomessa,

MANOMESSIONE S f Il manomettere Pier Cron 20 M, [illegible] al costui tempo certe cose [illegible] se ne andiro fuor della terra senza [illegible] od assalto, o manomessione [illegible] MANOMISSIONE.

MANOMESSO Part pass e Agg Da MANOMETTERE Da [illegible] Colt 165 (C) Mantieni la botte manomessa [illegible] che [illegible] perdora [illegible] Colomb 95 [illegible] vino che [illegible] in pesti [illegible] volte, che la botte di pochi giorni [illegible] manomessa, [illegible] Lett 94 [illegible] la botte che V S [illegible] manomessa [illegible] la serra e il servitore, ha cominciato a entrar la fortezza.

2 E nel senso del § 2 di Manomettere. Malm 6. 83 [illegible] il cuor ferito, e manomesso [illegible]

MANOMETRO S m. [illegible] (Dal greco [illegible], e [illegible] Misura [illegible] della rarefazione [illegible] destinato a misurare lo stato di compressione o la forza elastica dei gas, dei vapori [illegible]

[illegible] Manometro ad aria libera, ad aria compressa, [illegible], ad acqua, [illegible] ecc

[illegible] Si chiamò un tempo Manometro o Ma[illegible] questa bilancetta carica da una parte d'un corpo [illegible] e dall'altra d'un corpo [illegible] che [illegible] la rarità maggiore o minore [illegible] posta per le variazioni di [illegible] nel peso dei due corpi che essa sostiene. Ora chiamasi Ba[illegible]

MANOMETTERE V a Metter mano, Cominciare a servirsi di quelle cose che a poco a poco, e a parte si consumano [illegible] come [illegible] pezza di drappo [illegible] Egli [illegible] Dell'altre frutte [illegible] Ma perchè [illegible] le nostre [illegible] manomesso [illegible]

2 [illegible] Il quale [illegible] tato [illegible] si può che per [illegible] manomesso

[illegible] il senso delle parole. — Ma[illegible]

[illegible] Bandi Fior XXVII 18 In futuro e a[illegible] tenuto ed obbligato [illegible] sapone se[illegible] la legge [illegible] che si manomettà [illegible] prima metter fuoco [illegible] ad essere bene s[illegible]

3 [illegible] Offendere, Guastare. Liv M Accor[illegible] la terra assalita, e [illegible] Re [illegible] gran signore, [illegible] la città, e la prese nel primo assalimento [illegible] Manomettere il detto corpo [illegible] Bart 34 Or [illegible] tutti insieme, e [illegible] Tac Dav Ann 13 26 [illegible] col [illegible], e quando gli [illegible] mano [illegible] Stor Fior 1 2 p 135 Usarono di manomettere [illegible] del capitano della piazza [illegible], senza che i Signori [illegible] ardissero farne impresa o dimostrazioni

4 Per Liberare dalla servitù Far libero. Sen Ben Varch 3 27 [illegible] non aspetti tu ch'io [illegible] se quell, che ciò fece fu manomesso, e fatto libero ?

MANOMISSIONE S f. [Cont.] Il liberare dalla servitù [illegible] Tip [illegible] 450 Manomissioni, tutele cure, sostituzioni, procure [illegible] arrogazioni, adozioni, estimazioni, inventarii, testamenti, legati [illegible], codicilli [T] Nel senso stor e morale, sarebbe sempre da scrivere Manomissione, da Metter mano offendendo, Manomessione, chi volesse adoprarlo.

MANOMORTA e MANO MORTA [T] Comp S f Questi agg Intendesi de beni non alienabili, e la cui proprietà è soggetta a vincolo privilegiato onde la mano che li tiene par come morta al libero traffico sociale [T] [illegible] di manomorta [illegible] — Proprietà [illegible] o stretta nelle manimorte

MANONA S f Accr fam di MANO, più usit di Manone Manatur che ha man grande [illegible]

MANONE S m Accr di MANO [illegible] Leon 33 [illegible] Avendo tra le mani [illegible] pigliando così a piena mano, che aveva un gran manone, [illegible]

2 G M [illegible] che si dà a chi ha le mani sformatamente grosse Ecco qua Monone, Sentiamo Ma[illegible]

MANOPOLA S f Guanto di ferro di cui si servivano anticamente i soldati Fanf [illegible] 3 4 7 [illegible] V è troppo [illegible] Per le nostre [illegible] Segn Stor 4 109 [illegible] combattere, [illegible] Bachini, le quali [illegible] quattro [illegible] manopole

2 Quella parte della manica che cuopre il braccio dal polso fino alla piegatura del gomito Buon Fier 3 [illegible] Senar [illegible] frequente per le scuole, Ma non frequente a [illegible] le mani, e le manopole [illegible] terra Dat Lepid 92 [illegible] Per non [illegible], si pose [illegible] un guanto, che aveva la manopola [illegible]

[T] [illegible] le manopole per lavorare.

MANOSCOPIO [illegible] MANOMETRO

MANOSCRITTO e † MANUSCRITTO Agg. comp Scritto a mano Scritto in [illegible] Non stampato Red Lett [illegible] 5 (C) [illegible] libreria de' [illegible] del convento di santa Caterina di Pisa si [illegible] manoscritta in car[illegible] F 13 V S illustrissima [illegible] da [illegible], degna di venire alla luce [illegible] manoscritte [illegible] [T] Buon Fier [illegible] 3 3 [illegible] manoscritti, [illegible] Buon Fier 3. 4 3 [illegible] Manoscritti [illegible] Red Lett 4 31 [illegible] Vocabolario [illegible] Crus[illegible] F 41 [illegible] testi manoscritti [illegible] volgarizzamento di Mesue, nel quale [illegible]

MANOSCRITTO e † MANUSCRITTO S m comp Libro scritto a mano Red Lett 2 23 [illegible] La pregai an[illegible] alcuni manoscritti F 33 Che [illegible] negli antichi manoscritti della [illegible] libreria F 61 [illegible] e [illegible] e provve[illegible] alcuni manos[illegible] Red [illegible] 14 [illegible] Lett [illegible] 1 76 Spero di poter mandare a V S illustriss[illegible] manoscritti delle novelle del Pecorone, che tanto [illegible] 2 58. [illegible] diversità di lezione in [illegible] manoscritto di questa insigne libreria [T] Salvin Pros Tosc 1 188 [illegible], che i manoscritti d'alcun accento [illegible] segnati?

MANOSO Agg Morbido, Trattabile Non com Buon Fier 4 3 9 [illegible] Alcun che sia di [illegible] ar[illegible] pasta, [illegible] più manoso [T] [illegible] Manevole Seta, [illegible] manevole.

2 Fig [Tor] [illegible] Sat VIII [illegible] più quel ch'era Mole [illegible] fatto, ed umile e manoso, [illegible] cavallo [illegible] a seta

† MANOTENENTE S m Sostenitore, Che favorisce sette o [illegible] Manutentor, in Plaut — Regol. [illegible] cap 66 Fanf)

† MANOTENENZA S f Lo stesso che Manutenzione (Fanf

† MANOVALDERIA S f. Astr di MANOVALDO. V. il Du-Fresne Pass 126 ([illegible] casi [illegible] delle restituzioni, de testamenti, delle esecuzioni, delle manovalderie, e [illegible]

2 [illegible] Tutela Fanf ,

† MANOVALDO S m Mondualdo V il Du Fresne G 4 2 7 g. (f. In quella parte dove [illegible] mondualdo, ovvero in volgare manovaldo, alle donne, quando [illegible] Cron Morell 258 [illegible] lasciarla pur la [illegible] manovaldi per onore, e per dovere F 338 Pagolo rimase manovaldo delle rede di Giovanni

† MANOVALE Agg com Lo stesso che Manuale (V) Cavalc [illegible] Apost 108 (M [illegible], non stata in templi fabbricati per umano magistero, nè richiede

culo manovale. [illegible] *Sale* [illegible] 1. 3 [illegible] mers [illegible] *Segner* [illegible] 1. 11. 5. [illegible] arti [illegible]

MANOVALE. S. m. (Comp. [illegible]) [illegible] manovale [illegible] che prepara a' maestri [illegible] [illegible] manovale, per [illegible] [illegible] combattitori [illegible] maestri di pietra e [illegible] M. V. 2. 53. [illegible] mandandogli per esser manovali [illegible] se fossero [illegible]

2. [illegible] *Di arte e mestiere.* [illegible] lavorare la maggior [illegible] manovali e [illegible] delle professioni [illegible] *Sent.* [illegible] il far non [illegible] alla sera [illegible] la gloria e [illegible] onore, [illegible] da manovali.

3. E S. [illegible] Lett. 2. [illegible] [illegible] e manovale del [illegible] [illegible] *Pros. Tosc.* 205. [illegible] *a l'opera e fracassa e* [illegible]

[illegible] *Manovra* [illegible] [illegible] nobile [illegible]

MANOVELLA. S. f. *Lieva*, [illegible] 118. [illegible] [illegible] *Segn. Fis.* 1. 1. 5. 2. [illegible] *Lib.* 33. 125. [illegible] [illegible] 160. [illegible] [illegible] manovella.

2. [illegible], **Manovella cubitata** [illegible] *La Manovella che* [illegible] [illegible] Man. [illegible] *Sper. nat.* [illegible] 69. [illegible]

† **MANOVELLO.** S. m. *Manovella.* Lib. S. Franc. 212. M. [illegible] a due mano [illegible] [illegible] grandissimo [illegible]

† **MANOVILE.** Agg. com. *Maneggevole e Destreso*, *A la mano.*

2. (Fam.) † *Comunale.* Alla mano. [illegible] *Sper.* 20. [illegible] [illegible] manovili [illegible]

MANOVRA. S. f. Mar. (Fin.) *Opera* [illegible] *oper* [illegible] [illegible]

MANOVRARE. [illegible] N. [illegible] *Fare ogni* [illegible] *manovra*, [illegible]

MANOVRIERO. S. m. Mar. [illegible] *Colui che dirige* [illegible] *la manovra.*

MANRITTA e MARRITTA. S. f. com. *La mano destra.* [illegible] 178. [illegible] marrita.

2. *Vale anche La parte che è dalla mano ritta.* *Buon.* Fier. 2. 3. 18. [illegible] a casa

[illegible] *arcione*, [illegible] *La man* [illegible] [illegible]

MANRITTO e MANDRITTO. S. f. [illegible] *Pataff.* [illegible] *Ma* [illegible]

MANRITTO e MARRITTO. Agg. [illegible] [illegible] 138. M. [illegible] [illegible] maniera [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] *aprire pagine.* [illegible] *ch'è a destra.*

[T.] [illegible] *Stoccare a mano* [illegible] *come* [illegible]

† **MANSIMASCIO.** S. m. *Manomessio.* [illegible] *Bernn. Lett.* [illegible] 2. [illegible]

MANROVESCIO e MARROVESCIO. S. m. comp. [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] *Camp. Comp.* [illegible]

MANSO. [illegible] *Pal.* [illegible] [illegible] 2. [illegible] *Pal.* [illegible] 21. [illegible]

MANSIA. S. f. [illegible] 18. 12. 2. [illegible] *Cosi* [illegible] *possiamo guardare la* [illegible]

† **MANSIONARE.** V. a. [illegible] *Com.* [illegible] 21. [illegible]

MANSIONARIATO. S. m. [illegible] *Mans.* [illegible]

MANSIONARIO. Agg. e S. m. [illegible] *Cappellano* [illegible] [illegible] 17. [illegible] [illegible] M. V. [illegible] M. 1. 5. [illegible] *Borgh.* [illegible] 30. [illegible]

† **MANSIONATO.** [illegible] S. m. [illegible] *Passav.* [illegible] 172. [illegible]

MANSIONE. S. f. [illegible] *Aff. al Lat.* [illegible] *Vang.* [illegible] [illegible]

2. [illegible] *S. Greg.* [illegible] 14. [illegible] [illegible] *Pand.* [illegible] 33. 3. [illegible]

3. [illegible] *Pronto Valor. Sec.* [illegible] 371. [illegible]

[illegible] *Fare mansione*, *per* [illegible] [illegible] e faccino mansione appresso a [illegible]

4. [T.] *Mansione* [illegible] *le spedale per i pellegrini.*

5. [illegible]

MANSIONERA. [illegible] *Feudo e Uffizio e Provento* [illegible]

MANSO. [illegible] *Salvin.* [illegible] 2. 122. [illegible] *Mansueto* [illegible]

2. [illegible] *Com. Purg.* [illegible]

3. [illegible] *Salv.* [illegible] 103.

† **MANSUEFARE.** [illegible]

MANSUEFATTO. [illegible]

MANSUETAMENTE. [illegible]

MANSUETISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* Mansuetamente. [illegible] mansuetissimamente [illegible]

MANSUETISSIMO. *Agg. Superl. di* Mansueto. [illegible] 2. 31. [illegible]

MANSUETO. Agg. [illegible] *domestico* [illegible] *Mansueto* [illegible] *mansueto*, *Agnelle.*

Petr. Son. 1 *part.* [illegible] (C) La mansueta vesta [illegible] gentil [illegible] abbatte i fieri [illegible] *Fur.* 25. [illegible] (M.) [illegible] mansueto drago che sul dosso Avea la figlia [illegible].

[illegible] *Pecor. Tes.* 205. Il bue non domo, in persona si fa mansueto e [illegible] (M.) [illegible] *braccio che* [illegible] *fosser* [illegible] *qualche* [illegible] *Capp.* [illegible] 8. Cane mansueto. *E.* 369. Mansueto come un agnello.

2. [illegible] *Sost. Di benigno e piacevole animo. Che ha mansuetudine. Fanf.*)

3. [illegible] *Cristianesimo* [illegible] *la parola nel Re mansueto, e nella beatitudine a' mansueti promessa.* [illegible] *Umile di se stesso e amabile di cuore,* [illegible] *nel salmo* 13? 6. Suscipiens mansuetos Dominus. [illegible] *perchè la mansuetudine virtuosa è forza temperata dell'animo, non dappocaggine o vile sommessione. Il linguaggio* [illegible] *senza* [illegible] *Uomo alla mano affabile, non superbo.*

Bocc. Nov. 2. *g.* 3. (C) Co' visi artificialmente [illegible] e visi umili e mansueti. *E nov.* 8. *g.* 8. Il quale con più mansueto animo una ingiuria [illegible]. *Pass.* [illegible] *cap.* 1. Mansueto [illegible], e [illegible] *segno d'uomo piacevole nel principio, tutto più* [illegible] *per passione di* [illegible].) *Fr. Giord. S. Pred.* 7?. Mansueto suona paziente, ma più che paziente. *Sent. Sen.* 1. 12. (*Man.*) Erano d'ingegno [illegible] molto più mansueti. *Pros. Rom.* 78. Non [illegible] avere d'un sguardo mansueto [illegible] *Ev. Mat.* 5. Beati i mansueti, perocchè possederanno la terra. *mites.*

3. † [illegible] *inferiori. Vang.* Ecco il tuo re viene a te mansueto. (*G. C.*)

4. † *Col Di per ell. Cavalc. Espos. Simb.* 2. 18. (Man.) Era mansueto delle ingiurie proprie.

5. *Cavalc. Espos. Simb.* 2. 113. (M.) Non si conviene che lo servo di Dio contenda nè garra, ma sia mansueto a tutti.

6. [Camp.] *Per Mite, Favorevole, Amico. Avv. Cod.* 11. La fortuna si dee dolere di te più che [illegible] di questo reame, imperocchè più mansueta [illegible] nostra [illegible].

7. *De segni esterni. Bocc. Vit. Dant.* 40. (M.) Era [illegible] andare grave e mansueto, d'onestissimi panni sempre vestito.

8. *Per estens.* [F. T. s.] *Nard. Liv.* 1. 1. Nacque una [illegible] contenzione da un piccolo e assai mansueto principio. ([illegible] *principio.*)

9. [T.] *Per* [illegible] *Pers. St.* 1. 93. (M.) [illegible] così mansueta e dolce La schiena del [illegible] monte.

10. *Per Tranquillo. Soder. Colt.* 45. (M.) Di mezzo gennajo e febbrajo si dee avvertire di non [illegible] che in giorno mansueto, chiaro, e [illegible].

[illegible], *Detto di Marina. Placida, Tranquilla. Chiabr. Lett.* 40. Harei navigato con marine meno [illegible].

11. [illegible] *modo d'avv. vale Mansuetamente. Bern. Orl.* 27. 63. (M.) Parlava tanto dolce e mansueto Angelica, ch'ogni [illegible] pensier trovava lieto.

[illegible] *Pare* [illegible] *vale essere domestico e non* Mansueto [illegible] femmine sono, appunto perchè [illegible] domestiche, un mansueto [illegible] essere [illegible] indole d'uomini o di popoli più o meno [illegible].

[illegible] *Mite, pare concernere le disposizioni interne. Mansueto, gli esterni effetti o segni, e* [illegible] *abit. La voce nel suono porta l'idea di mansuetudine. può essere Mite un sentimento o una* [illegible] *tale o tale atto, al contr. dell'abito.* [illegible] *l'interno dell'anima Mite è più lode.* [illegible] *senso morale corp.* (*giacchè ha usi più* [illegible]).

1 [illegible] *Siccome la donna che non corrisponde all'affetto dell'uomo suol dirsi* Salvatica *o* Selvaggia, [illegible] *per addolcire l'imag. il Petr. che* [illegible] *Canz.* 1. 8. *part.* 1. Laura Fiera bella [illegible] *Canz.* 41. 3. *part.* 1. *soggiunse* Tempo [illegible] ancor forse Che all'usato soggiorno Torni la fera bella e mansueta.

[illegible] *De pensieri non pare pr.* Mansueti; *dell'animo* [illegible] *senso poss. tr.*

[illegible] Mansueto zelo. *Gius. Buondel.* Pietà mansueta [illegible].

[illegible] *De segni.* Mansuete parole.

[T.] Aspetto. Sguardo mansueto.

[T.] *Altro tr.* (*M.*) *Giglio che* [illegible] giorno mansueto, [illegible] la [illegible] più mansueto del solito.

MANSUETUDINE. S. f. *Aff. al Lat. aureo* Mansuetudo, (*rs*) *Disposizione abituale dell'animo contro l'impeto dell'ira. Tes. Br.* 6. 32. (C) La mansuetudine è virtù laudabile intra 'l soperchio dell'ira e lo menomamento. *Fr. Giord. S. Pred.* 18. Mansuetudine è cosa, che sostiene ogni avversitade ed ingiuria, non rende male per male, la quale virtù dee essere primamente dell'uomo. *E* 74. Mansuetudine non è nome volgare, ma litterale, e questo nome non si truova volgare in queste parti. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 4. In nuovo atto intendo di renderti benvoglienza [illegible] tua mansuetudine, e 'l tuo amore. *E nov.* 3. [illegible] Come la nostra mansuetudine e benignità sia di gran riposo e di piacere agli uomini. *Petr. Son.* 174. *part.* [illegible] mansuetudine e fierezza... Porti egualmente. *Guicc. Stor.* 17. 25. (M.) Nei fanti Tedeschi era più modestia e mansuetudine. [T.] *Car. Arist. Ret. volg.* 106. Diciamo che il tornare a mansuetudine sia il temperamento e l'acquetamento dell'ira. — *p.* Mostrando mansuetudine a tutti gli uomini. Donna forte *dal Libro di Salomone, la Donna che severamente esercita la virtù domestica, e però non senza mansuetudine e affetto. S. Fulg.* Mansuetudine del cuore. *S. Bern.* Mansuetudine di spirito.

[T.] *Memor. Bell. Art.* 3. 51. La figura della Mansuetudine siede languida in una mossa che mostra l'abbattimento d'animo, abbandonando egli gentilmente le mani che vanno a riunirsi in grembo, ed abbassa gli occhi a terra.

2. † **Recare in mansuetudine** *vale Mansuefare. Vit. SS. Pad.* 2. 381. (M.) Veramente questi morticelli [illegible] di domare e recare in mansuetudine la natura de' bruti e feroci animali.

3. [Camp.] **Compiere l'opere in mansuetudine**, *per Operare con benignità, con mansuetudine, con modestia, ecc. Bib. Eccles.* 3. O figliuolo, compi l'opere tue in mansuetudine, e sarai amato sopra la gloria degli uomini (*in mansuetudine opera tua perfice*).

† **MANTACARE.** *V. n. ass. Soffiar col mantaco. Franc. Sacch. Nov.* 225. (C) E come lo vedeva posato un poco, e per cominciare a dormire, e [illegible] *E appresso* [illegible] dall'altra parte mantacando [illegible] *Pataff.* 3. E mantacando [illegible] dissi [illegible].

2. † *Att. e Fig.* [Val.] [illegible] *Serm.* 11. Mantacando articoli, parole, Erutti versi.

† **MANTACHETTO.** *S. m. Dim. di* MANTACO. *Franc. Sacch. Nov.* 225. (C) Egli si conciò dappiede con uno mantachetto segretamente. *Cant. Carn.* 196. Di Venezia siam noi, e vi portiamo De' nostri mantachetti. [Cont.] *Cell. Oref.* 1. Il coreggiuolo si tiene nel fuoco a vento di mantachetti da orefice.

† **MANTACO.** *S. m. Mantice. Come da* Canonico, Calonaco. *S. Agost. C. D.* (C) A formar la voce, e a modificarla, come li mantaci delli fabbri,... *Franc. Sacch. Nov.* 12. 5. Comincia a soffiare col mantaco sotto al copertojo. [T.] *Biring. Pirot.* 106. Crogioli e carboni senza vento di mantaci.

2. † *Trasl. per Polmone. Dant. Purg.* 15. (C) Invidia muove il mantaco a' sospiri.

3. † *E fig. Fr. Jac. Tod.* (C) Per Dio la negligenza sia sbandita, Gli mantachi sien dritti inver l'amare. *Guitt. Lett.* 19. Con mantachi di superbia infiati [illegible] soffian forte. *V. anche* MANTICE.

† **MANTACUZZO.** *S. m. Dim. di* MANTACO. *Benv. Cell. Oref.* 1?5. (C) Si leva tutte le ceneri e carboni, soffiando con un mantacuzzo.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* La sua fucina (*dell'orefice*) e il mantaco, e il mantacuzzo, e insieme gli incudini suoi, cioè il tasso, il tassolino, e la incornia. *Cell. Oref.* 2. Non mancando di un poco di vento di mantacuzzo.

† **MANTADURA.** *S. f. Ammantatura. Lucan.* 91. (M.) Avea una mantadura d'uno sciamito maraviglioso, [illegible] *Ved. not.* 145. *Guid. Lett.*) *Poem. Non. Ant.* 324. (*Man.*) E [illegible] una mantadura oltremarina. *E appresso.* Quand'ella apparì con quella mantadura Allegra l'aire e spande la verdura.

† **MANTANENTE.** *Avv.* [Camp.] *Per Mantenente, come si scrisse Immantanente, per Immantinente, ecc. Guid. G.* 15. 125. Ma sopra gli altri il prense e loro Priamo ed Ecuba, costoro parea che mantanente dovessono morire di duolo.

† **MANTARRO.** *S. m. Sorta di vestimento rustico, forse Quello che è detto Saltambarco. Sannaz. Arc. pros.* 6. (M.) Vedi discosto da noi forse ad un tratto di pietra venire con frettolosi passi un pastore nell'aspetto giovanissimo, avvolto in un mantarro di quel colore che sogliono essere le grue.

neri e [illegible] e berr[illegible] superbissime tutte [illegible] ricamate [illegible] di gran valore. (Gi. Rosa. Ma[illegible])

MANTELLETTO. S. m. (Mil.) *Una specie di riparo mobile, formato di panconi per lo più foderati di latta, e sostenuti sopra delle ruote per spingere innanzi e [illegible] a difesa della moschetteria de' [illegible].* (Caff. [illegible] 20.) [illegible] mantelletti [illegible] da poter [illegible] e a cosi potere [illegible]

Camp. [illegible] Le torri eziandio con le spade [illegible] mantelletti e a gradicce formate [illegible] La [illegible] e le spade [illegible] di [illegible] intorno fece formare (*[illegible]*) [illegible]

Mantelletti nel pl. (Camp.) [illegible] Mantelletti sono [illegible] che [illegible] per [illegible] quando vanno sotto [illegible] luoghi [illegible] da [illegible] possono essere offese.

[illegible] *Mach.* [illegible] 31 Gra-[illegible] che [illegible] per accostarsi [illegible] mantelletti [illegible] E 38 Mantelletti a botta di cannone.

2 (Arte. [Cont.] *Riparo di* [illegible] *che copre* [illegible] *parte superiore d'un* [illegible] Cor. [illegible] 21. La [illegible] a [illegible] da [illegible] mantelletto.

3 Mar. [illegible] Mantelletti diconsi [illegible] pezzi di canneva [illegible] per [illegible] (Fr. [illegible] Naut. [illegible] Vocab. del [illegible] bastard[illegible] per [illegible] mantelletto a [illegible] voltare [illegible] dopo [illegible] bastardo, che sono pezzi 2°.

Camp. [illegible] Mantelletti sono [illegible] corde [illegible] che [illegible] non si rodono e rompano [illegible] e [illegible] continuamente [illegible]

MANTELLINA. S. f. *Dim.* di MANTELLO. G. [illegible] 6. 86. 5. [illegible] fodera [illegible] alla cavaller[illegible] Nov. 141. [illegible] Lez. 2. 236. Ma per vaghezza [illegible] una mantellina [illegible] (Fr. [illegible] *Intermed.* [illegible] mantellina [illegible] del colore dell'acqua del mare [illegible]

[illegible] *Lez.* Mantellina di tocca. [illegible] sempre da donna.

MANTELLINO. S. m. *Dim.* di MANTELLO. *Franc. Sacch.* [illegible] 92. [illegible] la cappa [illegible] in un mantellino che [illegible] Negr. [illegible] Ma dove [illegible] poteva aver [illegible] presente. [illegible] un piccolo Mantellino [illegible] che perdono [illegible] mant[illegible] (per ricoprire i candali [illegible] del 500.

2 (Per [illegible] *coperta colla quale si cuoprono le* [illegible] *e* [illegible] *bambini.* [illegible] Nelli quale [illegible] coperti [illegible] mantellino [illegible] a fiele o argento sodo.

3 *Per* [illegible] Dito. [illegible] 151. [illegible] che ci [illegible] quei mantellini che ricoprivano [illegible] che [illegible] in noi con le sue mani.

4 (*Fer.* [illegible]) Appresentarono in Lucca un mantellino foderato di [illegible]

MANTELLO. S. m. [illegible] Mantello, *e* [illegible] Mantella. *Sorta di vestimento per lo più con bavero e senza maniche, che si porta sopra gli altri panni.* [illegible] Mantello [illegible] Mantellis [illegible] (*Treb. Clem.*)

[illegible] Mantello alla spagnuola [illegible] le [illegible] *col bavero.*

[illegible] Mantello è una veste lunga [illegible] 2. [illegible] 3. [illegible] un gran mantello [illegible] 11. 23. [illegible] e mantello [illegible] perso. [illegible] Volgendo un poco il mantello a uso di guerra. *Liv.* *M.* [illegible] 23. [illegible] portassono sotto i mantelli spade [illegible] (Fr. [illegible] 2. 8. [illegible] che [illegible] una acqua. [illegible] 88. La [illegible] tre [illegible] guarnacca e [illegible] mantello, [illegible] uno con penna, e l'altro [illegible]

[illegible] *Tos.* 236. Il sarto fa i mantelli secondo i panni. [illegible] 40. [illegible] mantello per un'acqua sola. [illegible] 192. [illegible] il mantello per il [illegible] 24. [illegible] mantello [illegible] *non pagati,* [illegible]

[illegible] Mantello fatto [illegible] di seta [illegible] sottano [illegible] 29. 27. [illegible] nel mantello di madonna [illegible]

2 [illegible] *Da* [illegible] *che ne copra un altro.* [illegible] 3. [illegible] modo di camicie [illegible] per [illegible] a [illegible]

[illegible] e tenne [illegible] mantello [illegible] essendo [illegible]

3 [illegible] Mel. [illegible] 5. [illegible] 27. [illegible] con [illegible] mantello, [illegible] religioso [illegible] adare.

[illegible] dei [illegible] Essendo [illegible]

4 [illegible] *Intesi per necessario al vivere.* [illegible] 17. [illegible]

5 **Ne di state nè di verno non andar senza mantello.** [illegible] Sta[illegible] per [illegible] che [illegible] *l'uso del mantello* [illegible] *che piova tanto d'estate, quanto d'inverno.*

6 **Ricoprirsi col mantel d'altri,** [illegible] Sen. [illegible] 2. 3. [illegible] ogni suo [illegible] per [illegible]

7 **Mantello rivolto,** [illegible] *Opinione mutata.* [illegible] 17. [illegible] tutenni con [illegible] che [illegible] due [illegible] pace.

8 **Voltare** [illegible] **Rivolgere o Rivoltare il mantello** [illegible] Mant [illegible] 2. 8. [illegible] quando [illegible] 78. [illegible] Che al [illegible] mantello [illegible]

[illegible] 4. 29 [illegible] amore che avesse [illegible] 2. [illegible] Leggi [illegible] mantello [illegible] a voltare [illegible]

7 [illegible] 154. [illegible] voltero mantello [illegible]

[illegible] Rivoltarsi [illegible] *seguitare nel cambiare opinioni politiche* [illegible] *la più.*

9 [illegible] **Pigliare il mantello.** *Apparenza. Aspetto.* Fr. [illegible] 3. [illegible] La lunga [illegible] il mantello [illegible]

10 **Aver mantello a ogni acqua.** *Dicesi* [illegible] *de' [illegible] pronto a bene e a male de' Signori, accomodarsi a ogni cosa.* [illegible] 1. 15. [illegible] a ogni [illegible] *a ogni cosa.*

[illegible] Vederanno [illegible] aver mantello ad ogni [illegible] Aver [illegible] Aver [illegible]

11 **Averne cappa e mantello** [illegible] *qualche concessione* [illegible] *della* [illegible] *dei* [illegible] *la cappa o altro* [illegible] *memore.* [illegible] *Fior.* [illegible] (*Ist.* [illegible]) [illegible] che [illegible] cavarne, come si dice [illegible] mantello. [illegible] 2. 3. [illegible] deliberato di [illegible] cappa, [illegible]

12 **Chi ha il lupo per compare, porti il can sotto il mantello,** [illegible] che [illegible] 53. [illegible] lupo va [illegible] offerta, [illegible] il can sotto [illegible] mantello [illegible] 2. [illegible] ha il lupo per compare, porti il can sotto il mantello.

13 [illegible] **Ficcare il cappello sotto 'l mantello.** [illegible] 2. [illegible] Sotto 'l mantel [illegible] il cappello [illegible]

14 **Portar doppio mantello.** Fig. *Si dice di Chi è bilingue* [illegible] Barber. [illegible] 50. [illegible] del mantello [illegible] un [illegible]

15 **Uomo da due mantelli.** [illegible] *doppio,* [illegible] *le due parti.* [illegible] 3. 2. [illegible] peso, [illegible] da due mantelli [illegible] sincero e punto vescione, ho pensato [illegible] franchezza.

16 [illegible] **Portare il mantel di Lionbruno.** Fig. [illegible] un nobil [illegible] vesta bene o male, E porta [illegible]

17 **Lasciar le corte mantelli in alcun luogo,** si [illegible] *base* [illegible] 18. [illegible] più [illegible] che [illegible] mantello, [illegible] più degli [illegible] per verità [illegible]

[illegible] 2. 113. [illegible] ch'elle [illegible]

18 [illegible] **Mantello o Pelame.** [illegible] *che* [illegible] *del* [illegible] *mantello* [illegible] mantel [illegible] a cavalle, [illegible] mantel [illegible] 252 [illegible] sagginato [illegible] oscuro, [illegible] porpo[illegible] castagno, [illegible] cervo, [illegible] Fir. As. 258. [illegible] guasto con [illegible] 31. [illegible] più [illegible] del mantello [illegible] 2. 3. 4. [illegible] Sotto [illegible] mantello [illegible]

[illegible] il cavallo è buono e bello [illegible] razza o mantello.

MANTELLONE. S. m. *Accr.* di MANTELLO. [illegible] Mantel [illegible] *grande,* [illegible] 131. [illegible] 1. 130. [illegible] gravar [illegible] Ma[illegible]

† **MANTELLOTTO.** S. m. *Dim.* di MANTELLO. *Piccolo* [illegible] Berg. (*Mt.*)

MANTELLUCCIACCIO. S. m. *Pegg.* di MANTELLUCCIO. *Fav.* Esop. [illegible] in certi [illegible]

MANTELLUCCIO. [T.] S. m. *Dim. atten. dispr.* di MANTELLO. *Tesor.* [illegible] 37. [illegible] e spende [illegible] fare [illegible] Fir. As. 258. [illegible] mantelluccio [illegible] corpo [illegible] Fir. As. 258. Con [illegible] una luce, che più tosto combattan loro, che [illegible] e macerate [illegible].

MANTENENTE. *Part. pres.* di MANTENERE. *Che mantiene. Soder. Colt.* 80. (M.) Sarà vivo mantenente [illegible] tutto l'anno.

2. [illegible] *mantiene. Varchi Sen. Pist.* (C.) La cosa che l'uomo apprende per uso è tarda e diversa, quella [illegible] è [illegible] ed è mantenente.

† **MANTENENTE.** *Avv. Immantinente. Tesorett. Br.* 6. 4. [illegible] Per quel [illegible] Mantenente [illegible] Fuor del Paradiso. *Fr. Jac. Tod.* 2. 26. 33. [illegible] Mantenente ritornerò Come uno Angelo [illegible] *Cav. Rim.* 4. 118. (Man.) Che quando troppo mi sento abbondare, Mantenente m'accorgo, [illegible] credo e le maggiore [illegible] *Bib. Parad.* 11. 2[illegible]. Ed egli [illegible] si [illegible] uscente [illegible] mantenente sentì [illegible] piaga [illegible] *Fior. S. Fr.* Va e di' a frate [illegible] che per [illegible] mantenente vada. *Aquil.* [illegible] si bagna tre volte e mantenente [illegible] *E* [illegible] *cap.* 58. Poi quando [illegible] mantenente [illegible] — *E* [illegible] *altri luoghi molti.*

† **MANTENENZA.** *S. f. Difesa. Rim. Ant. Pucc.* [illegible] *Maestr. da Pisa.* 1. 45[illegible] (Man.) [illegible] Amar [illegible] fu lor mantenenza [illegible] Tomaso d'amor[illegible].

MANTENERE. *V. a. e N. pass. Conservare. Bocc. Nov.* [illegible] grande e onorevole stato [illegible] mantenne. *E nov.* 9. *g.* 5. Come manterrò io, [illegible] questo falcone [illegible] migliore che mai vivesse [illegible] del mondo? *E nov.* 9. *g.* 8. E sapete [illegible] mantenere, o pur bene. *Lab.* 13. [illegible] e disporre altrui non [illegible] si mantiene [illegible] *Petr. Son.* 53. *part.* 1. Che vivo e [illegible] mi mantiene. *G. V.* 6. 92. 2. Il quale sempre [illegible] e religioso si mantenne. *E* 7. 23. 1. Per mantenere le terre di Toscana a sua parte. *Fr. Jac. Tod.* 8. 1. [illegible] Dio [illegible] mantenga [illegible] dentro a nostra core. *Sagg. nat. esp.* 1[illegible]. [illegible] peso scorre [illegible] al più infimo punto, [illegible] possa, ed in esso poi si mantiene.

[illegible] *Stat. Sen. Cons.* 1. 70. Nei consoli [illegible] garzone di [illegible] ordinanza [illegible] breve [illegible] *Luna, Pred. var.* 7[illegible]. [illegible] peso manterrà [illegible] dove che [illegible] che [illegible] calendera dama maggiore o minore [illegible]

[illegible] Mantener vivo il seme d'una famiglia.

2. *Fig. quasi* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 29. Il meglio mantiene [illegible] fame in casa. (*Il pan di meglio non* [illegible] *la fame.*)

3. [illegible] *ass., e fig.* Le forze o sim. *Prov. Tosc.* 30[illegible]. Carne fa carne, pan fa sangue, vin mantiene.

4. [illegible] *Tener dritto. Dant. Par.* 11. [illegible] mantener la barca Di Pietro in alto mar per dritto segno.

5. [illegible] *Per Governare. Pal. M. Mil.* Questo [illegible] ed [illegible] grande giustizia, ed [illegible] amato.

[T.] [illegible] *Segner. Mann. Apr.* 1[illegible]. Non [illegible] mantenerla [illegible] essere necessarissima. — Mantenere l'onore, il buon nome.

[T.] Mantenere l'ordine, *e nelle cose priv., e segnatam. nelle pubbl., colla cura vigilante, per prevenire* [illegible], *o anco reprimerlo.*

6. [T.] Mantenere un [illegible], un negozio. *Agn. All. Cap.* 201. [illegible] che renda [illegible] *chi porta* [illegible].

7. [illegible] *delle* [illegible], *delle buone e cattive* [illegible] *che non si sono perdute. Pass.* 21[illegible]. (C.) E perch'è [illegible] è [illegible] vive a riguardo, curando di mantenere e conservare sua puritade e sua onestade, è [illegible] riputata altiera e superba.

[T.] Mantenere il vizio. *Fomentarlo, in sè e in altri.*

8. [T.] *Per Tenersi, Rimanere. In senso non buono.* (Fanf.) *Mach. Stor. Fior. Lib.* 11. [illegible] mantenersi [illegible] nelle difficoltà se da una necessità non vi sono mantenuti.

9. *Per Conservare in vita. Petr. Son.* 193. *part.* 1. (C.) La dolce vista del bel viso adorno, Che me mantene, e 'l secol nostro onora. *E canz.* 4. 3. *part.* 11. E questo solo amor qui mi mantene.

[Cont.] *Conservare nel medesimo stato checchessia. Pal. Vos. quadri.* 1. 6. Mantenere la prua al disegnato cammino il meglio si può per salvarsi. *Sod. Arb.* 20[illegible]. Quelli (*arbori*) che non mantengono i frutti, o gli guastano e marciscono avanti che maturino, si medicheranno col fare un buco alto da terra un braccio nel tronco con un succhio lo grosso un dito che passi dentro sin al mezzo, commettendovi poi dentro una serrata una cavicchia di qualunque legno secco. *Ors. G. Rel. Arch. St. It. App.* 21. 202. Vorrei, che alli fanti fosse insegnato conoscere ed obbedire il suono del tamburo, sapere e mantenere il luogo assegnatoli, nel marciare in ordinanza, nello stare in squadrone, nel combattere e nel fare le guardie.

[Cont.] *N. pass. Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* 1. 1. 8. Dipinse il Berna [illegible] un S. Michelagnolo con una [illegible], che merita non picciola lode; e massimamente per essersi così ben mantenuto, che par fatto pur ieri. *Zonca, Macch.* 31. La ruota ha di diametro dodici piedi, con li suoi raggi, caveggi, e balzonelli fatti tutti di legno di rovere, acciocchè si mantengono nell'acqua.

10. [T.] Mantenere il calore, la traspirazione; *che questa non sia soppressa, quello non scemi con pericolo.*

[Cont.] *Fornire l'acqua ad un pozzo che non non si asciughi, il vapore ad un motore che non s'arresti, e sim. Cast. Lett. a que corr.* 53. Quelle vene, che in tempo asciutto mantengono il pozzo, sopravvenendo [illegible] copia d'acqua nel pozzo la ribevono, e l'ingoiano.

11. [T.] *Della sanità e della freschezza.* — Donna che s'è mantenuta bene.

12. **Mantenersi sciolto, padrone, o sim.**, vale *Conservarsi in libertà, in indipendenza.* [illegible] *Stor.* 10. 813. (M.) I grandi [illegible] per mantenersi sciolti e padroni, avevano piacere della sua cattività.

† **Mantenersi sopra di sè**, *parlandosi di città, paese, ecc., vale Governarsi da sè. Essere indipendente. Borgh. Fies.* 212. (M.) Mostrerebbe che [illegible] ci fosse stata lunga mano o mantenessesi sopra di sè, o dipendesse da Fiesole.

13. *Per Sostenere, Difendere. Petr. canz.* 9. 2. *part.* 1. (C.) Grave soma è un mal fio a mantenerlo. *E Ball.* 6. 2. Parmi vedere Amore Mantener mia ragione, e darmi aita. *Stor. Barl.* 64. (M.) [illegible] ventre ad sputare co' nostri filosofi ed [illegible] la setta de' Cristiani. *Segner. Crist. Instr.* 1. 30. 3. Se l'occhio nel mirare un remo nell'acqua, afferma che il remo è rotto, subito il tatto corregge l'inganno della vista, e mantiene, che il remo è intero. (Qui *n. ass.*)

14. *Per Attenere, Osservare. M. V.* 3. 52. (C.) Che manterrebbe a' Cortonesi buona e leale pace. *Varch. Err. Giov.* 60. (M.) Nè il Papa (sebbene avesse promesso il perdono) l'avrebbe mantenuto come non fece.

[T.] Mantenere la parola, la promessa, il giuramento. *G. P. Tosc.* Parola data, te l'ho mantenuta. — Mantenere è più di Attenere, *aggiungendo l'idea di mano e all'osservanza la conservazione.*

[T.] *Della promessa ass. Prov. Tosc.* 255. Chi promette nel bisogno [illegible] mantenere in [illegible] *chi promette nel pericolo, mantenga quando è al sicuro. E* 25[illegible]. Promettere e non mantenere è villania (*Favola*). *E* 256. Altro è promettere, altro è mantenere.

15. [T.] *Dell'affermare asseverando.* [T.] *Galil. Dial. Lun.* 57. [illegible] (*la cometa*) mantenere [illegible] nel [illegible], e costituirla sotto la luna, e del tutto impossibile.

[T.] Lo dico e lo mantengo, *vale Lo sostengo e son pronto a dimostrarlo con argomenti e con fatti a bisogno.* — *Bellin. Disc. anat.* 2. 7[illegible] (Gh.) Guardate con che franchezza ve l'asserisco e con altrettanta ve lo replico e ve lo mantengo.

16. [Cont.] *Di fabbricante, che s'obbliga a tener buono il suo lavoro per un dato tempo, di fornitore che tiene in economia e compiute le suppellettili fornite, e sim. Doc. Arte San. M.* III. 16[illegible]. Si per difetto de l'essere male ferrato l'armario patisse, overo facesse movitiva a cosa d'importanzia, che detto Giovan Batista sia obligato mantenerlo anni tre da oggi, assettandolo sempre dentro a questo tempo. *Ors. G. Rel. Arch. St. It. App.* 21. 214. Vorrei

[illegible] Pod. [illegible] la una dove [illegible] si mantiene una ghiacciaia per conservare [illegible]

[illegible] Di forze. Mantenere agile il corpo.

[illegible] Mantenere [illegible] al suo posto. — [illegible]

[illegible] il dominio colla violenza [illegible]

[illegible] corpi morali. — Mantenere [illegible]

[illegible] Mantenere [illegible] e [illegible] di fenderse e [illegible], si può spender di molto [illegible] nel primo senso, e nel secondo non si sapere adoprare coraggio nè core.

[illegible] e quindi anche [illegible] Mantenere il [illegible] società a [illegible] che più importa [illegible] Se queste mancano [illegible] — Mantenere [illegible] Mantenere [illegible] e del [illegible] e le forze [illegible] — Mantenere la sua dignità. — Mantenere la pace. — Mantenere [illegible]

[illegible] Mantenere [illegible] G. Cozzi. Per mantenergli [illegible] — [illegible] bene [illegible]

[illegible] Mantenere [illegible] una [illegible] e [illegible] Iddio [illegible] pazienza.

[illegible] Mantenere una corrispondenza, [illegible] da [illegible] per grosse [illegible] per [illegible] la si [illegible]

[illegible] Mantenere un carattere, nella vita, [illegible] ad [illegible] che il poeta [illegible] ha [illegible] un carattere [illegible] senso Mantenere [illegible] pur [illegible]

[illegible] Mantenere inviolato [illegible]

[illegible] come degna di fede.

[illegible] Cozzi. [illegible]

[illegible] Mantenere l'idea come [illegible] definizione.

[illegible] la parola in questo [illegible] la disposizione od accompagnarla con fatti ove bisogni.

[illegible] Mantenere accordo [illegible] — [illegible] Ed io non [illegible] mantenere [illegible] le morte.

[illegible] crederò che [illegible] può mantenere [illegible] talvolta peggiore del [illegible] — In questo [illegible] senso Mantenere fermo, dove Fermo può stare anche [illegible]

[illegible] Mantengo quel che ho detto, può intendersi [illegible] e meno che [illegible] la mantengo [illegible] si può essere promessa [illegible] con minaccia.

[illegible] promesso di rispondere [illegible] di cosa che [illegible] la mantengo [illegible] Ne la mantengo per un [illegible]

[illegible] Mantenere il segreto non è altro che non lo tradire, non lo [illegible] Tenere [illegible] che non se ne vede [illegible] come una mano che tenga stretto.

[illegible] Mantenere [illegible] mantenne le forze, [illegible] non tanto [illegible] di causa [illegible] quanto l'effetto della volontà [illegible] proprio [illegible] Si mantien [illegible] anche [illegible] per [illegible] quando le [illegible]

[illegible] Mantenersi bene, anche [illegible] e non sempre [illegible] questo. Ma il [illegible] Mantenersi è [illegible] ben contenersi.

[illegible] chiedersi sempre qualche [illegible] se [illegible] mantiene? [illegible] comincia presto a doversi mantenere.

[illegible] Mantenere e Mantenersi di tutto punto [illegible] — Mantenersi [illegible] G. Cozzi. Hanno [illegible]

[illegible] Mantenersi [illegible] delle forze e [illegible] — Mantenersi [illegible] posto. — Mantenere [illegible] suo posto. — Mantenersi in governo.

Senso più gen. [illegible] Bart. Cin. 2. 212. Se fossero [illegible] una prima [illegible] principio [illegible] mantenersi.

[illegible] Mantenersi [illegible] corrispondenza con alcune [illegible] Mantenere [illegible] tempesta [illegible]

[illegible] Mantenere [illegible] la volontà [illegible] perchè [illegible] con perseveranza [illegible] esercitare.

MANTENIBILE. Agg. com. Che può essere mantenuto. [illegible]

MANTENIMENTO. S. m. da MANTENERE. Il mantenere [illegible] produce [illegible] la terra per [illegible] non [illegible] necessario mantenimento [illegible]

[illegible] Conservazione di una strada [illegible] di un ponte [illegible] tutte di sostanze [illegible]

[illegible] Mantenimento [illegible]

[illegible] Mantenimento [illegible] — [illegible]

2. [illegible] ad un nuovo [illegible]

3. [illegible] Br. Lat. [illegible]

4. Nel senso del § 6 di **Mantenere**. [illegible] Mantenimento [illegible] 213. [illegible] tutte le cose [illegible] per [illegible] mantenimento a spese del Re.

5. [illegible] del occorrente al vivere. Per il mantenimento [illegible] poco [illegible] Tutto [illegible] possano [illegible] il mese, e [illegible] mantenimento.

6. [illegible] Nel senso del sostenere opinione o diritto. [illegible] questa apparenza [illegible]

MANTENITORE. Verb. m. di MANTENERE. Chi o Che mantiene. [illegible] Fiorent. [illegible]

2. Per Difensore. Gal. Sist. 2. [illegible] [illegible] Bandon [illegible] che [illegible] Mantenitore [illegible] altri [illegible] nel [illegible] Nel [illegible] era severo mantenitore.

3. Per Osservatore [illegible] 3. 9. [illegible] a voi Mantenitor della promessa nostra.

[illegible] Fermo mantenitore della parola.

4. Perdurante di [illegible] chiamavasi quel cavaliere [illegible] a nette [illegible] per rendere [illegible] sotto nome di Venturiere. [illegible] sono due cavalieri del Sole, mantenitori della giostra.

5. [illegible] di leggi, precetti e sim. [illegible] mantenitor di giustizia [illegible] mantenitore della legge.

[illegible] Mantenitore [illegible]

6. Nel senso di **Mantenere** § 17. [illegible] Mantenitori di bestie.

[illegible] **Mantenitore** di donna o di donne. [illegible]

MANTENITRICE. Verb. f. di MANTENITORE. [illegible] per [illegible] larga [illegible] ardore.

MANTENUTA. [illegible] S. f. Donna tenuta da uomo [illegible] mantenuta — [illegible] — La [illegible]

MANTENUTO. Part. pass. e Agg. Da MANTENERE. [illegible] perchè [illegible] di Murano, acquistato e [illegible]

[illegible] mantenuto [illegible] alle [illegible]

2. [illegible] mantenuto dal Municipio.

2. [illegible] per [illegible] a quel punto.

3. **Esser ben mantenuto**, si dice delle Persone [illegible]

[illegible] durava già dugento anni [illegible]

MANTICE. S. m. Strumento che attrae e manda fuori l'aria, e serve per soffiar nel fuoco, o dar fiato [illegible] la parte [illegible] e una parte di dietro [illegible] mantici, la cassa [illegible] registri, cioè l'organo pieno [illegible] suona mediante [illegible] gane, [illegible] una sola [illegible]

[illegible] anche Mantice doppio quando

ha tre pa[illegible] e due animette per mandar fuori il vent[illegible] Fir[illegible] Metall. Agr. 197. Ma i mantice è doppio, siccome sogliono aver gli orafi, e [illegible] cura i fabbri.

[T.] Tirare il mantice.

[G. M.] Alzare i mantici dell'organo.

[T.] Pros. Tosc. 370. Soffia come un mantice (di chi sbuffa).

2. Trasl. [illegible]gazione. Fanf.) Tac. Dav. Ann. 1. 25. [illegible] heneva di suo legarm[illegible] d'amore, [illegible] alle [illegible] Petr. Son. 11. part. 2. [illegible] mantici col fuoco, e cogli specchi. [T.] Parin. [illegible] 50. Mantice della sopita lascivia [illegible]

3. Fig. [illegible] Alzare i mantici. Fare la spia. Fag. Rim. 3. 18. Frate, alzare i mantici alle spie. Delle spie [illegible]

4. [T.] Mantice, de la carrozza, quella parte che si può sollevare o abbassare, per difendere la persona o per [illegible] più aria.

5. [illegible] Mantice respiratorio: Quel soffietto ch'è destinato a ristorare od artefare la respirazione negli asfittici. (Mt.)

6. [illegible] Istromento da mantici. Dell'Organo, e d'ogni altro istromento di tal genere. Cit. Tipocosm. 427. Quei da fiato, istromenti da bocca, e da mantici.

MANTICETTO. S. m. Dim. di MANTICE. In Fest. Manticetta, Soffietta. Benv. Cell. Oref. 5[illegible] vento con un manticetto un garzone fuoco con quel vento si freddi. E ivi, 3. 377. [illegible] nel fuoco a vento di manticetti [illegible]

[illegible] Bering. Pirot. 1. 6. Con un manticetto o altro [illegible] dentro (la detta [illegible]) [illegible] Prodr. [illegible] 51. Il vento de' manticetti [illegible] due piccole cannelle.

2. Manticetto. Soffietto che si adopera per raccendere il fuoco ne' cammini. Gualter. Fest. ne le [illegible] p. 30 su l fine. (Gh.) [illegible] mantice lo di quelli che accendono il fuoco. V. anche MANTACETTO.

MANTICIAIO. S. m. Colui che fa i mantici e li vende. [Cont.] Garz. T. Piazza univ. 200. Con questo [illegible] vanno quasi del pari i manticiai [illegible] secondo Strabone nel secondo, trovato la Ana[illegible]

MANTICINO. [T.] S. m. Dim. di MANTICE. Può essere e piccolo e più gentile di Manticetto.

MANTICIONE. S. m. Accr. di MANTICE. Lad. En. Trad. [illegible] Berg. (Mt.)

MANTICO. S. m. Mantice. Cavalc. Specch. Cr. 157. Il Cristo in croce è quasi come un mantico ad accendere il fuoco dell'amore in noi. V. anche MAN[illegible]

MANTICORA. S. f. Sorta di animale immaginato con quattro piedi, con tre filari di denti nelle mascelle, e con volto d'uomo. E in Plin. — Citt. Lett. 1. 28. E Manticore con tre filar de' denti. Berg. 25. 302. [illegible] in bocca tre filar di denti [illegible] manticore appellat[illegible] [Camp.] S. [illegible] la manticora [illegible] triplicato ordine di denti, con [illegible] mangia il cibo.

MANTIGLIA. S. f. Sorta di mantelletta di seta, che portano le donne su le spalle. (Fanf.) [T.] Lo ha nel Adone il Marino. Lo Stigliani lo dice dial. [illegible]

MANTIGLIE. S. f. pl. T. marin. Sono due corde che [illegible] due capi di ciascun pennone, e servono a tenerlo orizzontale o in bilancia quando esso è in sua situazione ordinaria, oppure a tenerlo più [illegible] d'una parte che da l'altra. (Fanf.)

MANTIGLIO. S. m. Mar. [illegible] Piccolo Manto [illegible] serve od usare od a tenere sospese le [illegible] della boma.

MANTIGLIONE. S. m. Sorta di mantiglia cui si [illegible] di dietro aggiungere un cappuccio, non sempre fatto acconcio a servirsene per coprire il capo. (Fanf.)

MANTILE. S. m. Aff. al lat. aureo Mantile [illegible] Boc. [illegible] Pr. S. Ap. 297. C. Una tavola coperta [illegible] Quad. Cont. Disse che [illegible] per tessitura di mantili, o altro [illegible] 18. Con lestezza vi getta su un mantile [illegible] al fuoco.

[illegible] Agr. Geol. Min. Metall. 25. Questa pietra (amianto) si lava, si pettina, si fila, si tesse [illegible] delicata per essere breve, e se ne fanno non solamente [illegible] mantiletti da bocca quale è quello che si vede in Roma; ma mantili grandi anco, come se ne vede uno in Sassonia in Vecelergo.

2. † Per Tovagliuolo. Fr. Giord. S. Pred. 46. (C) Battean e vendean be' li mantili bianchi e le tovaglie.

† **MANTILETTO.** S. m. [Cont.] Dim. di MANTILE. Colat. dim. meglio si presta al sign. di Tovagliuolo. Agr. Geol. Min. Metall. 258. Scrive Plinio avere veduto ne' conviti porre al fuoco accesissimo mantiletti da bocca fatti di questa materia (amianto) e bruciatevi le sozzure che vi erano, esserne stati essi cavati molto più netti e politi, che se si fossero con acqua lavati.

† **MANTINENTE.** Avv. Subito, Incontanente. [Camp.] Com. Boez. IV. Incominciando o eccelssi, incominciava (la Luna) mantinente parere cornicalata.

MANTINO. S. m. Dim. di MANTO. (C)

[Cont.] Specie di stoffa da farne manti ed altro. Band. Fior. XXVIII. 66. Ermisini, lustrini, taffettà, e mantini da sei fino in venti due lomelle con quattro licci, e ad una suola sola d'altezza fino ad un braccio.

2. Trasl. Fr. Jac. Tod. 2. 16. 6. (C) Copersese un mantino Di falsa discrezione.

MANTO. S. m. Specie di vestimento simile al mantello, ma senza bavero, ed è ornamento reale, o di gran dame, con lungo strascico. (Fanf.) Aff. al gr. Μανδύας e Μανδύη. Altri la fa voce spagn. Gl. Isid. e Gl. Arab. Ces. Arelat. — Petr. Son. 15. part. II. Seguendo partissi Le, che avvolto l'avea nel suo bel manto. Dant. Purg. 30. Donna m'apparve sotto verde manto. E Par. 21. Covrieno de' manti lor li palafreni. G. V. 8. 5. 4. Si trasse la corona e 'l manto papale, e rinunziò il papato. [Cont.] Stat. Cav. S. St. f. 24. Allora il professo el manto il capo risponda, così conosco d'essere, di poi baci il messale,... Dopo le quali cose il ricevente pigliando un manto bianco di ciambellotto, e tenendolo con ambedue le mani mostri al professo la croce rossa che in esso starà nella parte sinistra. [Fanf.] Capit. Migl. (Quaderni Ms. scritt.). Vuol il manto colei ch'aver di grazia Dovrebbe di portare il gamurrino.

2. Fig. Per Dignità pontificia. D. 2. 19. (M.) Un mese o poco più prova' io come Pesa il gran manto a chi dal fango il guarda. [G. M.] E 1. 19. Sappi ch'io fui vestito del gran manto. — Petr. Son. 6. part. II. (C) E il Vicario di Cristo colla soma Delle chiavi e del manto al nido torna.

3. Trasl. Dant. Par. 16. (C) Ben se' tu manto, che tosto raccorce. Petr. Son. 70. part. I. L'animo ciascuna Sua passion sotto 'l contrario manto Ricuopre. Tass. Ger. 4. 25. E fa manto del vero alla menzogna. G. M. Segner. Crist. Instr. 2. 26. 12. L'avarizia... si ricopre sotto il manto della prudenza, della provvidenza e della parsimonia in pro del futuro.

[Camp.] D. 3. 23. Lo real manto di tutti i volumi Del mondo che più ferve e più s'avviva Nell'alito di Dio... E vuol dire il nono cielo, il primo mobile, che serve di manto a tutti i cieli inferiori.

4. Manto, nel trasl., fu detto da' poeti per significare il Corpo umano, quasi come un vestimento dell'anima. Cas. Son. 46. (M.) Questo caduco manto e frale, Cui tosto Atropo squarcia, e poi ricuce mai. Bemb. Son. 93. Perchè sì chiaro e sì felice ingegno Veste di sì leggiadro e sì bel manto.

[Val.] † Anguill. Eneid. 65. Abbiamo un re, S'ancor nel carnal manto L'anima degna sua respira e sente.

5. † [Val.] La pelle, buccia, spoglia del serpe. Anguill. Eneid. 157. Come serpente uscito al sol novello Che sente aver ringiovenito il manto.

6. Fig. [Camp.] Per Cappa di piombo de' dannati. D. 1. 23. O in eterno faticoso manto. Così chiama le cappe di piombo che gravano col loro peso l'anime degl'ipocriti nell'inferno immaginato da lui.

[T.] Manto, romano; Pallio, greco. [T.] Manto sacro, non solo del Pontef. rom., ma d'altri prelati.

[T.] Il manto ducale, del doge Ven.

[T.] D'altri, ma sempre di vestimenta ant. Tass. Ger. 2. 89. Indi il suo manto per lo lembo prese, Curvollo, e fenne un seno. (Curvare non pr.)

[T.] Vestire, Deporre il manto reale o sim., Prendere o Lasciare la regia dignità.

11. Fig. [T.] Manto de le farfalle.

Trasl. [T.] Manto di neve. — Il freddo manto. — Manto di verdura. Alam. Colt. 5. 122. Or quei (fiori) che senza odor fan vago il manto del dolcissimo April. (Più ricco e bello che quel di Re Salomone.)

5. [illegible] in forza [illegible] Ricett. Tom. 1. 6. 31. [illegible] Seguer. Sant. [illegible] che fa la [illegible] La [illegible] di [illegible] essendo [illegible] manuale.

MANUALE. S. m. [illegible] che si dà o [illegible] per [illegible] frequente e [illegible] per [illegible] Esemplare [illegible] Manuale [illegible] Manuale [illegible] Agost. [illegible] suo manuale [illegible]

MANUALETTO. [T.] dim. di MANUALE [illegible] Manuale [illegible]

MANUALITÀ. S. f. Qualità di ciò che è manuale. Da Lib. Berg. M. [illegible] Sant. [illegible] Casa [illegible] ed [illegible] od altre [illegible] bene [illegible]

MANUALMENTE. Avv. Da MANUALE. [illegible] Med. [illegible] Come [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 35. [illegible] parte [illegible]

† MANUBALESTRO. S. m. comp. [illegible] Buon. Fier. [illegible]

MANUBALISTA e MANOBALISTA. S. [illegible] non era [illegible] Manobalista, cioè Balestre da mano.

† MANUBIALE. Agg. com. Comp. Propriamente da [illegible]

MANUBRIO. S. m. [illegible] manubrio [illegible] Volgarizz. [illegible] 124. [illegible] alla [illegible]

2. [illegible] che si muova con la mano [illegible]

† MANUARE. [illegible] Maneggiare, Maneggiare [illegible] non è [illegible] Tratt. G. S. [illegible] Son. [illegible] G. 2. Credete voi che egli si manuchi? [illegible] non,

[illegible] Per [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] Perocchè il [illegible] La morbida [illegible] Lib. Cent. [illegible] Siccome spesso altrui [illegible]

MAN[illegible]. S. f. Dim. di MANO. Med. Vit. Cr. [illegible] 48. [illegible] Forse [illegible]

MAN[illegible]ATA. S. f. [illegible] Lat. [illegible] Buon. [illegible] Ag. [illegible] maniera di [illegible]

† MANUDUCENTE. S. m. comp. [illegible] Conducere [illegible] Lat. [illegible] domanda [illegible]

MAN[illegible]. [illegible] Fr. Giord. [illegible] Lib. [illegible]

MANUFATTO. [T.] [illegible] Verbum [illegible] Lib. [illegible] Fr. Giord. [illegible] S. Agost. C. D. [illegible] Fr. [illegible]

† MANUFATTOLO. S. m. [illegible] Fior. [illegible]

† MANUMISSIONE. S. f. [illegible] Lib. [illegible]

† MANUMISSORE. [illegible] Segner. Pred. 2. [illegible] quasi loro [illegible]

† MANUMITTENTE. Part. pres. di [illegible] Manumettere. [illegible] Lat. [illegible] Dial. S. Greg. [illegible]

MANUSCRITTO e MANUSCRITTO. S. m. comp. [illegible] per far [illegible] Morg. [illegible] Buon. Fier. [illegible] di manuscritti [illegible]

MANUSCRITTO. V. MANOSCRITTO. Agg.
MANUSCRITTO. V. MANOSCRITTO. S. m.

MANUTENERE. [illegible] per [illegible] Cavalc. [illegible] ad esso [illegible] cosa sopra [illegible]

MANUTENGOLO. [T.] S. m. [illegible] [illegible] professore [illegible]

MANUTENIBILE. Agg. com. Che si può tenere. Guid. [illegible] che [illegible] ed anche le [illegible] per [illegible]

MANUTENZIONE. S. f. [illegible] in buono stato. [illegible] materia [illegible] fu [illegible] Opera. [illegible]

2. Il mantenere la fatta promessa. [illegible] dal [illegible]

MANZANA. S. m. [illegible] Cel. [illegible] 2. 3. 8. [illegible] sue [illegible]

† MANZA. S. f. Femm. di MANZO. [illegible] Cant. 2. [illegible] dall'aratro. [illegible]

MANZA. [illegible] Amanza. Persona amata [illegible] manza. [illegible] anche [illegible] Ariosto. [illegible] e la guercia colle [illegible] AMANZA.

MANZANA. S. f. Agr. Terra che sta in riposo [illegible] Nel [illegible] verno [illegible]

MANZO. S. m. [illegible] Bocc. [illegible] 2. [illegible] Franc. Sacch. [illegible] Nov. [illegible] a Rifredi [illegible]

2. [illegible] In tanza — Lingua di [illegible]

3. [illegible] Fam. Uomo grosso e goffo.

† MANZOTTA. S. f. [illegible]

2. [illegible] Bern. [illegible] 88. [illegible]

† MANZOLA. S. f. Atto sparso che è [illegible] Fam. [illegible] manzuola [illegible]

MAOMETTANO. Agg. e S. m. Da MAOMETTO. Della religione di Maometto. [illegible] Segner. [illegible]

2. [illegible] Per lussurioso. [illegible] Fam. [illegible]

MAOMETTISMO. S. m. (St. Eccl.) Religione e dottrina de' Maomettani. [illegible] Segner. Incred. [illegible] 17. [illegible] Se ella è stata [illegible] agitata [illegible] che il maomettismo medesimo e le- [illegible] non [illegible] a tal punto la dottrina. [illegible] 28. Il [illegible] era uno [illegible] come il maomettismo. Magal. Lett. 263. Ch. Né senti medesimi col maomettismo surser Principi virtuosi, [illegible] grande. F. G. 146. [illegible] tre anni perduta per la [illegible] di Omar e di Alì, per la riunione del maomettismo.

MAOMETTISTA. S. m. *Chi professa la religione di Maometto. Maomettano. Pulc. Luig. Morg.* 28. 28. (Gh.) [illegible] a tempo di que' paladini Perché la fede [illegible], Scelto [illegible], i Saracini. Ma cose a buon fin permisse (*permise*) Cristo. Che se non [illegible] a lor contra Carlo a pugnar [illegible], Forse saremmo ognuno [illegible], *Ergo, Carole, in tempore venisti.*

MAOMETTO. S. m. N. pr. *Profeta e legislatore de' Maomettani, fondatore dell'impero arabo, e della religione cui ha dato il suo nome, nato alla Mecca* [illegible]

† Maometto *quadrisillabo* e *nella Canz. attribuita a Dante. D.* 1. 28. *Altri* Macometto e [illegible] *per i deriv.*

† [illegible] *prov.* Fare come Maometto, che, non [illegible] montagna [illegible], ci andò egli.

MAONA. S. f. [illegible] [Camp.] *Maniera di nave che* [illegible] *l'esempio. Diz. maritt. ms.* La Germa e la Maona sono [illegible] che si usano nel Levante, ma [illegible] Sono grandissimi vasi, e si assomigliano alle [illegible] galeazze veneziane [illegible] non vanno a remi [illegible] vele [illegible] di tardo moto [illegible] Turco per portare soldati, artiglierie [illegible] *Pant. Arm. nav.* 52. Un'armata di cento, tra [illegible] galee, d'otto maone, di quattro caramusali. *Fanf. Poucial. Scritt. L. M.* 64. Non [illegible] qual [illegible] maone [illegible] Maona, pe' Maometto. *Bern. Rim.* 1. 22. (Mt.)

MAPALE. V. L. S. f. *Aff. al lat. aureo* Mapalia. *Tomm. Sall. Giug.* 135. (M.) Delli mapali che [illegible]

MAPPA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Mappa. *Tovagliuolo. Maff. G. V. Vit. Confess. inedit. S. Ugo,* cap. 3. p. 253. *ed.* 2. (Gh.) Quando egli (*S. Ugo*) [illegible] dell'ordine, mangiava solo, teneva [illegible] aperta [illegible], benché [illegible] fosse nel [illegible] de' sensi, che quando gli occorreva nei giorni di festa prendere [illegible] lasciava mai [illegible] alla mappa le orecchie al pulpito [illegible] Dio.

2. [illegible] *di salvietta che si adoperava ne' sagrifizi.* [illegible] *Bocca. Moscher.* 22. (Gh.) Per ci [illegible] colleggi di questi Arvali, [illegible] loro in mano il simpulo, la mappa [illegible] cose le quali gli antichi usavano [illegible]

[illegible] *Bandella. Cr. B. Naut. med.* 1. 48. [illegible] tanto [illegible] dalla corsia, che [illegible] con la estremità di loro quanto si registra nella traversa A, B con le sue mappe di ferro C, D, E [illegible] manubrio o manico [illegible] fuori al fianco della corsia. *E v.* 502. [illegible] 1, 2, 3, 4, ecc., metteremo le [illegible] in che si incastrano le mappe [illegible] s'arboreremo, mettendo per [illegible] di [illegible] perni, sì come s'usa nelle [illegible] delle galee.

MAPPA. S. f. *Carta geografica, o topografica. Dal lat.* [illegible] — *Lor. Lett.* 3. 131. (M.) Con questo [illegible] si sono fin qui descritte tutte le mappe [illegible] e geografiche. [Camp.] *Intam.* 1. 7. [illegible] una mappa. Tal. che l'intende- [illegible] Color che appena sanno ancor [illegible] *Zannon. Vas. Ant.* 23. Alle quali [illegible] aggiugnersi la estimazione [illegible] viaggiatori e geografi, che nominano questo [illegible] quasi nello stesso luogo, in cui situano [illegible] nella mappa bramanica. *Algar.* 4. 31. (Gh.) Una mappa che ci venga [illegible] Roma, non so [illegible] da noi si cercano [illegible] di quella città gloriosa [illegible] i luoghi di minor nome. *Targ. Tozz. Viag.* v. 1. p. xii. Mi è riuscito di così, [illegible] le opportune carte corografiche di quelle parti di Toscana dove ho viaggiato,... da potersi poi tutte insieme commesciare e [illegible] e formare così una mappa [illegible] della Toscana.

[T.] Mappa dimostrante il corso d'un fiume. — Mappa catastale, o del catasto. — Fare la mappa.

2. [T.] *Astron.* Mappa uranografica.

MAPPAMONDO. S. m. *comp.* [Cont.] *Mappa ossia carta geografica del mondo. Rusc. Geog.* T. 4. 37. Nei mappamondi o nelle [illegible] non si mettono se non le provincie e le regioni, o ancor qualche città principalissima, secondo che essi son grandi. *Cart. Art. ined. G.* 11. 20. Di quel mappamondo e segni celesti che sono dipinti in due spere [illegible] libreria del papa, de' quali V. E. ne vorria esemplare, ho ordinato che sia fatto per un buono pittore di [illegible] — G. V. 12. 89. 4. (C) Dinanzi le stava ritta una donna giovane, con la figura del mappamondo in mano. *Mil. M. Pol.* 166. (C) E la gira duemila quattrocento miglia, secondo che dice il mappamondo. *Com. Purg.* 18. 324. Chiaro appare nel mappamondo, considerando l'elevazione de' segni e delli suoi [illegible] *Barch.* 1. 10. Non [illegible] e mappamondi.

† **MAPPETTO.** S. m. [Cont.] *Piccola Mappa nel signif. del* § 2. *Bandelletta. Cr. B. Proteo mil.* 1. 10. Sarà dunque la (*sfera*) esteriore e celeste formata in tal maniera, che ella si possa aprire e serrare in mezzo, siccome la coccia della noce con la sua simile farebbe: salvo che nel piede avranno i suoi mappetti, come quei delle tavole, che insieme si piegano; acciò serrando e aprendo, restino sempre tra sè colligate.

MAPPUTO. *Agg.* (Fanf.) *Pegolotti,* (*Pagnini, Decima,* III. 367.) Cotone mapputo, cioè bambagia in lana, si è di molte contrade. V. MAPPA, *nel primo senso.*

† **MARABOTTINO.** [T.] S. m. T.] *Borghin. Disc. Monet. Fior.* In altre scritture ritrovo *Marabottino;* che non so se fusse per avventura il medesimo di quel che il M. Alberto d'Argentina nella cronaca sua intorno al 1300 chiama *Marmottino;* che è molto scorretto quel libro in questa sorta di nomi. E la scrittura de' contratti antichi, ove è nominato quell'altro, più di 200 anni innanzi, [illegible] anch'essa, ma ben molto difficile a leggere. Ma il molto tempo che vi tramezza, e dire apertamente il detto M. Alberto, che il marmottino valeva a quanto manco del Fiorin di Firenze, mi fa pur credere che fosse altro.

† **MARABOTTO, MARABATTO** e **MARABUTTO.** *Termine di Mar. È una vela minore della borda, e si adopera coi venti gagliardi.* (Mt.) [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 44. Il marabottò, di cotonina pur di Marsiglia, vuol da canne quattrocento cinquanta in cinquecento, all'ordinario se gli dà d'entrata palmi 5 1/2. *Pant. Arm. nav.* 214. Se sarà di notte, e 'l vento sarà tanto veemente, che faccia l'istesso viaggio (*dodici miglia per ora*) servasi del terzarolo della borda, o del marabotto, vela di minor corpo.

MARABÙ. S. m. *Piuma mollissima di una sgarza africana, di cui si servono le donne per guarnizione e acconciamento o di cappelli, o di testa: voce di uso comune.* (Fanf.)

MARABUTO. *Agg. e S. m. Sacerdote maomettano, custode di una moschea.* (Mt.)

MARACHELLA. S. f. *Spia. L'atto del far la spia: ma si prende più che altro per Frode, o Inganno. Mariuoleria. Malm.* 6. 27. (C) Perchè d'alloro ha solo alcune rame, Vien fatta a' gabellier la marachella.

MARAME. S. m. *Il peggiore, come sarebbe ogni rifiuto di mercanzia: detto così forse a simil. di tutte di quelle cose che dal mare sono gettate a riva.* (Fanf.) *Come* Sciarame, *Feccia. Altri da* [illegible] *alcr. da* [illegible] [illegible] *Rammenta il gr.* [illegible], *Marcire, Guastare: come dire* Roba guasta e marcia, Marciume. — *Fir. As.* 32. (C) Da quale di costoro hai tu compro questo marame?

2. *Per Quantità grande di checchessia. Malm.* 12. 40. (C) [illegible] s'è [illegible] marame.

3. *Per Trappoleria, Giunteria. Varch. Suoc.* 2. 5. (C) Non abbiate paura di marame nessuno.

MARANGONE. S. m. (Zool.) [Bell.] *Nome italiano del* Pelecanus Carbo, *L., specie di Uccello dell'ordine dei Palmipedi della famiglia dei Totipalmi. Vive sugli stagni e si incontra non di rado sul mare. Questa voce sembra un accrescitivo di* Mergo, *anzi che un derivato di mare. Red. Ins.* 155. (C) I merghi, che volgarmente son chiamati marangoni, i taffi [illegible] hanno gran quantità di pol[illegible] *F. Oss. an.* 154. Merghi o marangoni [illegible], che in Toscana... son detti seg[illegible] o serolo[illegible], ed in Venezia si appellano serole... *Oss. Simont.* 3. 41. (Man.)

Fsaco,
vit Pi
di pant
2 (C
predun
son dal
ripesc
qualch
era opp
1 MA
in qua
Altri e
Fal Vi
Naut.
il penes
agzzin
targone
sci 1
cog isi
e saper
opera ir
— Mir
1 cuna
mar ugg
V a pri
d'ogni p
pena io
chiro),
late vo
Qua do
o mara
passare
ros an
oad re
2 t
e guape
25 21
fai. Mal
Con tutt
grami
tera
† MAR
Cale &
G sse
MARA
amarogi
C. P
sen o
e non cr
spaidon
ossero n
suo circ
barbicell
queste s
† MAR
Mascale
MARA
Ven die
Rosolio
[T.
pregiato
Mariscin
MARA
latta di
o la par
senza fel
Si adope
co e il
cur ma
rasimo.
svine la
del mor
material
MARA
6 p. 2
con le se
bugai d
marasso
s essi m
gli, acu
237 La
† MARA
di mare
MARA
usati in
e M cavi
Cecco T
Annot i
Dies mag
soluzion

Rosa [illegible] *Cecch.* 10 [illegible] anche in questo mestier toccare [illegible] che se [illegible] avesse a pensare [illegible] pensasse

MARAVEDINO. [illegible] *moneta* [illegible] *la Spagna* [illegible] *Min. Fav.* [illegible] fatto [illegible] col tempo [illegible] apertamente [illegible] voc [illegible] ne pervenire agevolmente nè origine [illegible]

MARAVIGLIA. S. f. *Affetto dell'animo che* [illegible] *di cose rare* [illegible] *Bocc.* [illegible] maraviglia e da [illegible] a pena [illegible] Il qual [illegible] *Pur.* [illegible] *maraviglia* [illegible] *Metaf.* [illegible] *Lor.* [illegible] *Prob.* [illegible] La maraviglia [illegible]

[illegible]

2 [illegible] *Destare maraviglia* [illegible] *Eccitare* [illegible]

3 [illegible] **Maraviglia** [illegible] *cosa che la produce* [illegible]

4 [illegible] *Con* [illegible] Con mia gran maraviglia [illegible]

5 **Non essere una maraviglia** [illegible] *Essere* [illegible]

[illegible] *Bocc.* [illegible] **Gran maraviglia** [illegible]

6 [illegible]

— ([illegible]) —

[illegible] dal cielo ardente [illegible] *Bocc.* [illegible] per la [illegible] alla sicura [illegible] una pietra [illegible] Falla allor [illegible]

[illegible] *Pred.* [illegible] 15 12 Per [illegible] sante [illegible] le maraviglie de' suoi [illegible]

7 [illegible] Le maraviglie di Dio [illegible] Non [illegible] *dal Lui* [illegible]

[illegible] d'un paese, della natura, *cose che* [illegible]

[illegible] *Metam.* [illegible]

7 [illegible] *nel genere* [illegible] maraviglia [illegible]

8 [illegible] **Ridurre maraviglia,** *per Rendere maraviglia* [illegible]

9 **Aver maraviglia d'una cosa.** *Maravigliarsene.* [illegible]

10 **Dare o farsi maraviglia.** [illegible] *Dare.* [illegible]

11 [illegible] **Dipingersi di maraviglia** [illegible]

12 **Dire maraviglie d'alcuno.** *Lodarlo sommamente.* [illegible]

13 [illegible] **Fare in maraviglia,** *per Rendere ob*[illegible]

14 **Fare maraviglia.** [illegible] **FARE MARAVIGLIA.** [illegible]

15 [illegible] *Far maraviglie* [illegible] *la causa per l'effetto* [illegible]

16 [illegible] *per* [illegible]

16 **Mettere maraviglia. Muovere a maraviglia** [illegible]

17 [illegible] **Operar maraviglie,** *dice più che Fare* [illegible]

18 **Prendere maraviglia.** [illegible]

[illegible]

[illegible] maraviglia [illegible] che il popolo se ne andasse di [illegible]

19 [illegible] **Raccontar maraviglie,** *cose che tengono* [illegible] *dello* [illegible]

20 **Svegliar maraviglia.** *Far acquistar fama* [illegible]

21 [illegible] *Camp.* **Tenere alcuno per maraviglia** *per* [illegible] *grande* [illegible] era tenuto per maraviglia [illegible]

22 **Tenere maraviglia d'una cosa ad alcuno.** [illegible] Non so ne [illegible] per dar maraviglia [illegible]

23 [illegible] **Per** [illegible] *SS. Pad.* [illegible] quel [illegible] maraviglia di [illegible] lavorare [illegible]

24 [illegible] **Per le maraviglie di Dio.** *Specie di giuramento.* [illegible] che [illegible]

25 **A maraviglia,** *posto avverbialmente* [illegible] *eccellentemente.* [illegible]

[illegible] — La più alta maraviglia. Somma maraviglia [illegible]

[illegible] *Stupido.* [illegible]

[illegible] — Non può [illegible]

[illegible] *Maraviglia* [illegible] *anche a modo d'* [illegible]

[illegible]

[illegible] Era una maraviglia vedere [illegible]

MARAVIGLIA. [illegible]

[illegible] **Maraviglia,** *per Città di Gerusalemme.* *Seder.*

Tratt. agr. 219. (*Gh.*) Dell'uve di Gerusalemme se ne vede poche, e non altrove che in ripostissimi giardini, e perchè i grappoli s'allungano verso terra [illegible] in tra così in mezzo si addomandano per altro nome *maraviglie*, facendo i granelli tanto grandi, quanto sono i grani d'altre viti.

Maraviglia. (*Bot.*) *Specie d'erba colle foglie di diversi colori, e dicesi principalmente d'una specie di Amaranto che ha le foglie macchiate di verde di rosso e di giallo.* Lat. Amaranthus tricolor. *Dav. Colt.* (*Mt.*) Di Marzo semina zucche, [illegible] scia- mi, maraviglie, viole.

MARAVIGLIABILE e † MARAVIGLIABOLE. *Agg. com. Da Maravigliare. Mirabilis, aureo lat. Maravigliare agg. ant. It. anche attivo.* *Vit. Barl.* 14. (*C.*) Dunque [illegible] sarebbero elle niente maravigliabole.

MARAVIGLIACCIA. *S. f. Pegg. di* MARAVIGLIA, *direbbesi per burla.* *Var. com. Altieri* 104. (*M.*) Non [illegible] fate però sì sfoacciate maravigliacce, che in questo sonetto, che voi per altro cotanto lodate, si trovi una parolina ch'abbia, anzi che no, dello sporchetto.

† MARAVIGLIAMENTO. *S. m. Maraviglia, Il maravigliarsi. Potrebb'essere di cel. e non com.* *Amm. ant.* 5. 1. 11. (*C.*) Conversazione partorisce dispregio e rarezza genera maravigliamento. *E* 11. 1. 8. Grande maravigliamento è dell'uomo che parla così. *E* 11. 4. 15. Qual è più nobile cosa che [illegible] parlare, o per lo maravigliamento degli uomini o per speranza di coloro, che ti ascoltano, [illegible] che quella [illegible]? [Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* Così Dio è maraviglioso ed ammirabile, che tanta è la sua profondità e la sua altezza, che nel cospetto degli angeli e de' santi è una ammirazione e uno maravigliamento smisurato.

MARAVIGLIANTE. *Part. pres. di* MARAVIGLIARE. *Che si maraviglia.* Camp. *Com. Boez.* 1. E ripercuote gli occhi maraviglianti degli uomini, che si maravigliano di tanto splendore.

2. *E in forza di Sost.* [Camp.] *Com. Boez.* 1. E per questo è [illegible] la Filosofia il primo maravigliante della infermitade di Boezio.

E in forza di sost. *Amm. ant.* 2. 6. (*C.*) Come è grande il popolo de' maraviglianti, così è grande quello degl'invidianti. [Camp.] *Bib. Eccles.* 9. Mai maraviglia ti sono fatti pazzi, [illegible] adularli. *S. Gio. Gris. Om.* E perchè la gloria umana non cercava, cacciava la turba, perciocchè a lui erano accostati molti amanti e maraviglianti.

3. [T.] *Che reca maraviglia, Maraviglioso.* *Dino Compagni. Intell. Poem. non com.* 69. *Duelli.* Di gran [illegible] sovr'ogn'altra cera sola La mortacura, e 'l [illegible] davanti, Con que' cari rubin maraviglianti.

MARAVIGLIARE. *V. n. e n. pass. Prendere, o Prendersi maraviglia.* *Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. (*C.*) E per [illegible] da maravigliarsi, se volentier dimoravan con più lunga [illegible]. *E nov.* 3. *g.* 3. E [illegible] maravigliommi, come [illegible] è ora qui. *Dant. Par.* 3. Non ti maravigliar perch'io sorrida. *Petr. Son.* 148. *part.* 1. Maravigliomi ben, s'alcuna volta [illegible]. Non rompe il sonno suo [illegible]. *E canz.* 1. 5. *part.* 1. Se non ti maravigli, Assai m'è [illegible]. *E cap.* 1. Ond'io maravigliando dissi: or come Conosci me, ch'io te non riconosca? *Tass. Ger.* 17. 35. Stupisce il mondo, e va [illegible] Maravigliando esercito [illegible]. *Buber. Occum.* 263. 4. (*Gh.*) Non maravigli alcun s'io [illegible] Poichè a tal punto m'ha fortuna [illegible].

[T.] Maravigliarsi forte.

[T.] *Gr. Che.* Non ti maravigliare ch'io ti dicessi, *e* Che io ti dissi, ch'io ti dica, *e* ch'io ti dica.

[T.] *Gozz. G. Lett.* Con tutto ciò vivo, e mi maraviglio di me di giorno in giorno.

2. [T.] *Ass.* Si maravigliavano vedendo.

3. [T.] *Col In. Idea di cagione o soggetto, dice più che col Di.* *Vang.* Si maravigliavano nella dottrina di lui. *Nel Vang.* Anche Maravigliarsi sopra una cosa. *Men com., ma non morto.*

Vit. SS. Pad. 2. 397. (*M.*) E maravigliandosi egli sopra ciò udì una voce, che disse [illegible].

4. *Talora si riferisce a persona, o a fatto di persona, e in se contiene idea di biasimo, e di rimprovero.* *Cron. Vell.* 122. (*M.*) Mandaronsi due ambasciadori a Siena a maravigliarsi e dolersi, e riprenderli.

[T.] Mi maraviglio di lei che faccia e dica di coteste cose.

[T.] Mi maraviglio. *Escl. per rigetta e proposizione altrui che credasi non degna di noi.* Io [illegible]? mi maraviglio (*sott. che lo diciate, che lo crediate*).

5. [T.] Non è da maravigliarsi, *nel senso del* Non è maraviglia.

[T.] *Modo di noncuranza o anco di spregio.* Non me ne maraviglio.

6. [Camp.] *Per Essere tutto compreso da stupore.* *D.* 2. 27. Non mi far dir, mentr'io mi maraviglio, Che mal può dir chi è pien d'altra voglia.

7. **Maravigliare**, *att. per Ammirare.* *S. Agost. C. D.* 1. 22. (*M.*) E tutti quelli, che ciò hanno fatto in se stessi di *uccidersi*, sono forse da maravigliare di grandezza d'animo, ma non da lodare... (*il lat. dice* Mirandi sunt). *S. Gio. Grisost.* 49. Or vedi dunque per che fatti, ed opere gli Apostoli son da maravigliare. *Car. En.* 6. 168. Enea la moltitudine e 'l tumulto Maravigliando, ond'è, vergine, disse, Questo concorso al fiume? [Camp.] *Alb. Cril.* [illegible] 6. Non maravigliate le prerogative del corpo [illegible]. *E Com. Boez.* III. Quarto, dato primo dice la Filosofia che l'uomo non deve desiderare nè maravigliare queste quattro cose buone del corpo. *E più oltre:* Queste sono li quali li uomini maravigliano, e reputano essere loro beatezza.

8. [Val.] *Nota forma att. e neut. pass. insieme.* *Lanc. Eneid.* 9. 502. Maravigliaronsi gli animi i Rutuli.

9. [Camp.] *Att. voltato al passivo.* *Boez.* III. Il qual cielo per certo non è più per sè, che per la ragione colla quale è retto, da essere maravigliato (*mirandum*).

MARAVIGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* MARAVIGLIARE. Miratus *depon. aureo lat.*

2. [Camp.] **Essere maravigliato**, *per Rimanere maravigliato.* *Alleg. Met.* X. I poeti solamente descrivono alcune cose le quali sieno notevoli e da essere maravigliati.

[T.] **Restare maravigliato**, *dice più che Maravigliarsi.*

† MARAVIGLIEVOLE. *Agg. com. Maraviglioso. Da maravigliarsene.* *Dant. Conv.* 73. (*C.*) Pur maraviglievole fu molto a scerner quello, dove direttamente ogni umano appetito si riposasse. *Poliz. Rim. Lett.* 208. (*M.*) Li quali (*sonetti*) se degni non sono fra sì maraviglievoli scritti de' vecchi poeti essere annumerati, almeno per fare agli altri paragone... non sarà forse inutile stato averli con essi collegati.

MARAVIGLIOSA. *S. f.* (Agr.) *Specie d'uva.* *Soder. Colt.* 138. (*Mt.*) Deesi eleggere una sorta d'uva d'acini radi, come quella di Jerusalem, detta per altro nome maravigliosa.

MARAVIGLIOSAMENTE. *Avv. Da* MARAVIGLIOSO. *Con maraviglia, Fuor d'uso comune.* Admirabiliter, in Cic. — *Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. (*C.*) Maravigliosamente da lui per ognuno guiderdonato sarebbe. *Nov. ant.* 83. 3. Lo 'mperadore trasse la sua del fodero, ch'era maravigliosamente fornita d'oro e di pietre. *Montem. Son.* 9. Sì potrò poi maravigliosamente Viver nel miser mondo. *Rim. ant. M. Cin.* Vedete, donne, bella creatura Com' sta tra voi maravigliosamente? *Fr. Jac. Tod.* 5. 23. 28. E la gioia, che dona, e l'allegrezza, L'anima ricrea maravigliosamente. [T.] *Cors. St. Mess. volg.* [illegible] l'anno nel primo (*accettante* che nel secondo sparì) maravigliosamente la fedeltà de' Tlascalesi, che, in gente di sì poca cultura, e in quell'abbandonamento di tutti i mezzi umani, ebbe del miracoloso. [T.] *Sassett. Lett.* 44. I Cinesi esercitano tutte le arti, e sopratutto imparano maravigliosamente la carta.

2. *Per Assaissimo, Soprammodo, Fieramente, Grandemente.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. (*C.*) Così netto ricominciò maravigliosamente a piagnere. *Segn. Fior. Stor.* 1. 17. E così veniva l'Italia in questi tempi a essere maravigliosamente afflitta, sendo combattuta da verso l'Alpi dagli Unni, e di verso Napoli da Saraceni. *E* 8. 224. Nelle cose veneree maravigliosamente involto. *Salvin. Cas.* 155. Ma errò Probo maravigliosamente, perchè i libri di Menippo chi mai chiamò satire? *Gucc. Stor.* 17. 53. Nella quale freddezza procedette non tanto dalla stagione asprissima dell'anno, quanto dalla difficultà che aveva Borbone di pagare le genti, onde erano [illegible] tormentati maravigliosamente i Milanesi. [G. M.] *Machiav. Ist.* I. VIII. La malattia che lo tenne maravigliosamente afflitto. [G. Fal.] *Ben. Varch. Stor. Fior. Lib.* II. *p.* 98. Uomo maravigliosamente leggiero e di poca fede.

3. *Nota costrutto.* *Borgh. Orig. Fir.* 296. (*M.*)

[illegible] Venir [illegible] dall'Agna [illegible] Maraz-gliosa a ogni cuor [illegible] Dardar [illegible] ter [illegible] più [illegible]

† **MARAZZO.** [illegible] S. m. [illegible] Stagno e Ondeggia-mento [illegible] Fr. Marais. Targ. [illegible] 98 [illegible] esalazioni de' paludi [illegible] de' continui marazzi [illegible] Targ. [illegible] Ess. Ven. [illegible] pare nei [illegible] secoli era pieno di marazzi ed acquitrini [illegible] per essi [illegible] [illegible] colla [illegible] [illegible] ed [illegible] E 2. [illegible] i possessori [illegible] del padule [illegible] che [illegible] ed [illegible] pezzi [illegible] di essi [illegible] che [illegible] e marazzi [illegible] delle torbe dei fiumi e fossati, che sono a portata loro.

Camp. [illegible] Oss. [illegible] nei Marazzi sono falci [illegible] al taglio [illegible] legna.

MARCA. S. f. [illegible] che vuol dir Confine. [illegible] Germ. Mark. [illegible] Confine e Marche. [illegible] segnare i [illegible] Non la Marca come il [illegible] che in [illegible] Regione lungo il lido di mare.

2. Paese di confine. (Fanf.)

3. Paese, Contrada [illegible] Come [illegible] [illegible] Paese [illegible] non si [illegible] in questa [illegible] te [illegible] delle [illegible] esperienza [illegible] 10 [illegible] borg [illegible] [illegible] [illegible] testo [illegible] Marca [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] il quale [illegible] indica un basso [illegible] un [illegible]

† **MARCAGIONE.** S. f. [illegible] Il marcare che che sia. [illegible] estimare e marcare fare ogni [illegible] [illegible] stimatori [illegible] [illegible] delle conseguenti estimagioni e marcagioni fare.

MARCANTONIA. Pezzo di Marcantonia, vuol dirle [illegible] parlando [illegible] di Firenze e pavonze. Fanf. [illegible] anche nel Venet. [illegible] in tutta la costa orientale [illegible] [illegible] questo modo [illegible]

MARCAPEZZO. S. m. comp. [illegible] per segnare i punti nelle scarpe [illegible] [illegible]

MARCARE. [illegible] Marcare [illegible] marca del Comune. [illegible]

[illegible]

3. Mar. [illegible] Mestiere delle marche.

[illegible]

MARCASSITA. S. f. [illegible]

[illegible]

MARCASSITANO. Agg. Che ha qualità di marcassita. [illegible]

MARCATO. Part. pass. e Agg. Da MARCARE. [illegible]

[illegible]

MARCATORE. S. m. [illegible] Chi che marca. [illegible]

MARCATURA. S. f. [illegible] Mercede che si dà a coloro che marca. [illegible] marcatura di ciascuna [illegible]

MARCELLO. S. m. Moneta [illegible]

[illegible]

MARCESCIBILE. Agg. com. [illegible]

† **MARCESCENTE.** Part. [illegible] MARCIRE. [illegible]

MARCHESA e **MARCHESANA.** S. f. Moglie del Marchese. [illegible]

[illegible]

MARCHESATICO. S. m. [illegible] Marchesato. [illegible]

MARCHESALE. [illegible] Agg. Di Marchese. [illegible]

MARCHESATO. S. m. Terra [illegible] Marchese [illegible]

[illegible]

2. [illegible] Feudo di marchese, e grado e diritti a [illegible]

MARCHESE. S. m. Titolo di signoria che acquisti-[illegible]

[illegible]

2. [illegible] Nella seconda [illegible]

3. [illegible] è un semplice Titolo di nobiltà dato, o confermato da un [illegible]

[illegible]

MARCHESE. S. m. Il mestruo delle donne. [illegible] Questa [illegible] persone [illegible] ed [illegible] le quali, oltre il mostrano [illegible] buono che ha le sue piaghe, le sue ricor[illegible] le [illegible].

MARCHESANA. [T.] S. f. di MARCHESINO.

MARCHESINO. S. m. Dim. di MARCHESE. *Marchesino* [illegible] *Fr. Zanott. Lett.* [illegible] *Fag. Rim.* 22. Il Marchesino [illegible] ritrovato.

2. *Marchese di* [illegible] *Fanf.*

3. *E dicesi anche per vezzeggiativo di* Marchese. (*Fanf.*)

MARCHESITA. V. MARCASSITA.

MARCHESUCCIO. [T.] S. m. *Dim. avvilit. di* MARCHESE [illegible] *o che par tale comparato a altri* [illegible] *marchesi.*

MARCHETTO. [T.] S. m. *Moneta ven. Da San Marco* [illegible].

MARCHIANO. *Agg. Della Marca d'Ancona. Marchigiano. Car. Lett.* 1. 146. (*Gh.*) Non rispondo [illegible] come vedrete, lo [illegible] questo [illegible] per venir certo in parte con questo [illegible] piacere a voi [illegible] della vostra [illegible] per un Marchiano affetto, [illegible] Marchiano [illegible]. *In questo senso* [illegible].

2. Marchiano, [illegible] *fig. per* [illegible] *Smisurato, Straordinario, Madornale, ecc.* [illegible] *in cattivo senso, alludendosi* [illegible] *a quella* [illegible] *della Marca d'Ancona, che è d'essere a maraviglia* [illegible] *nelle Note alle Satire di Salvator Rosa,* [illegible] *Marchiani* [illegible] *di semplici, e da* [illegible] *grosse.* (*Gh.*) [T.] *O in senso di cose* [illegible], *come quelle che portano un* [illegible] *marca.* — *Bern. Rim. burl. v.* 1. *p.* 4. [illegible] 1. *ediz. di Londra,* 1721. *Gr.* [illegible] 1. 3. [illegible] parve cosa marchiana [illegible] *Salv. Granch.* 1. 1. (*C.*) [illegible] Un questa è, che sarebbe (cosa marchiana [illegible]) 123. Del [illegible] fare una [illegible] marchiana, per [illegible] de' [illegible] davvero. [illegible] 3. 2. Ch questa sarebbe (cosa) marchiana, che non avessimo [illegible] a [illegible] *Gh.*) Egli è [illegible] marchiano [illegible] davvero. Solamente questo [illegible] se, per esser [illegible] così marchiani, li possiate aver [illegible] *Fals. Scop. p.* 71. *lin.* 1. [illegible] cosa non vi avesse [illegible] que' [illegible] [illegible] *p.* 5. [illegible] per un marchiana del [illegible] di [illegible] Andromeda [illegible] fare [illegible] ecc., *strane, madornali* [illegible].

3. **Marchiano** *si usa anche semplicemente per ingrandire la qualità della cosa a che si riferisce* [illegible] *una idea di sprezzo,* [illegible] *p.* 112. *terzo* [illegible] a quei [illegible] marchiani [illegible].

[T.] [illegible] *In parole e opere, contr. all'onesto* [illegible] *senso.* Parle così marchiane, ne fa delle [illegible].

4. **Marchiana** *aggiunto a* Ciriegia, *vale Molto grossa* [illegible] *che da la Marca d'Ancona* [illegible] 201. (*C.*) [illegible] par delle [illegible] visciole e marchiane.

MARCHIARE. V. a. *Cont. Assegnare improntando* [illegible] 3. (*C.*) [illegible] si potesse [illegible] quelle che [illegible], li dovessero marchiare. [illegible] 168. [illegible] un [illegible] Cont. *Bandi Fior.* XXVIII. 32. 7. [illegible] il [illegible] con un marchio nero di [illegible] piombo [illegible] e quella [illegible] a una [illegible] a posta per tal [illegible] che detta pala sia bene [illegible] sotto marchio, ad effetto che [illegible] si possa cavare per servirsene a [illegible] E XXV. 13. 4. Si provvede che tutti quelli [illegible] pezze intere come in scampoli che [illegible], per [illegible], contado, o che non [illegible] di [illegible], sgabellare per passo, si [illegible] col marchio [illegible] detta arte di lana. [illegible] con il bolla di piombo appeso, e con [illegible] — *Salvin. Georg.* [illegible] 1. (*M.*) L'aratore [illegible] Dente del vomer consumato, scava Nell'arbor le canoe, e marchia [illegible] gregge. . *Stat. sanat. p.* 15. § XXIV. (*Gh.*) Ciascuna donna maritata ... non porti o vesta alcuni di quelli vestiti ne' quali o in su' quali siano alcuni ornamenti [illegible] o lettere, ma infra due mesi prossimi quelli vestiri e ciascuno di quelli facciano marchiare con marchio di piombo.

2. [Cont.] *Contrassegnare i metalli preziosi, le misure e i pesi, per mano del marcatore. Bandi Fior.* XXVIII. 5. 15. Detto marchiatore non possa e debba marchiare argenti di sorte alcuna che non sieno a detta lega di once 10 e mezzo al meno, o [illegible] alcuno [illegible] lega li debba [illegible] *Stat. Cav. S. Stef.* 48. Altro [illegible] i beni e le masserizie, che hanno a servire agli ammalati, non valendo mai, vogliamo che lo spedalingo tenga appresso di sè un bollo, o vero marchio di ferro, col quale si bollino o marchino le coperte, e paramenti, [illegible] ornamenti, e l'altre masserizie, e beni mobili che bollare o marchiare si possino, acciò che non si [illegible] o si portino in [illegible] o si [illegible].

3. *Si dice anche del Contrassegnare scritture o libri colla penna. Cas.* 133. (*M.*) Col segno di [illegible] scorretto abbiam marchiato l'ultimo membro, poichè non solamente è guasto, ma anche, come pare, mozzo e magagnato.

MARCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* MARCHIARE. *Lurch.* 1. 20. (*C.*) Tenevano assediato il re Uberto per le mezzelle, che non son marchiate. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 21. (*Man.*) Fu per ischerzo soprannominato [illegible] *il* [illegible] [illegible] i servi, o [illegible] per [illegible] marchiati.

MARCHIATORE. *Verb. m. di* MARCHIARE. *Chi o Che appone il marchio. Stat. ant.* (*M.*) Marchiatori di panni.

[Cont.] *Band. Fior.* XXVII. 2. 5. Tutti li pettini delle soprascritte portate e larghezze si debbino per il lanaiuolo, o per il tessitore, o per chi di loro sarà padrone di tal pettine, far marchiare da' marchiatori dell'arte con due marchi sopra ciò ordinati. *E* 3. 5. E' quali marchiatori sien tenuti e debbino ricevere delli panni; e quelli pesare, misurare, vedere, e legare, e di più scriverli in uno libro per ciò ordinato.

[Cont.] *Nel signif. del* § 2 *di* **Marchiare.** *Bandi Fior.* XXVIII. 5. 151. Con obligo a tutti i maestri che fanno bottega d'orefice di portare... un quadro di rame con detto segno e nome, e darlo al marchiatore ordinario delli detti orafi. *E* 12. Il prefato marchiatore, e quelli che saranno deputati per marchiare li argenti non possino marchiare lavoro alcuno, che non sia alla detta lega d'oncie dieci e [illegible].

MARCHIATURA. S. f. [Cont.] *L'atto e l'effetto del marchiare. Bandi Lucch.* 81. Quelli drappi, li quali si trovassero già marchiati in del tempo di messere Simone Filippi, si possano senza pena portare sì come sono, senza alcuna altra marchiatura di nuovo fare.

† **MARCHIGIANA.** S. f. *Marchesana, Marchesa.* (*Fanf.*)

MARCHIGIANO. [T.] *Agg. Da* MARCHE *o* MARCA, *segnatam. di quel d'Ancona.* [T.] *Bocc. Nov.*

[T.] *E come Sost.* I Marchigiani.

MARCHIO. *S. m. Marca, Segno, Contrassegno.* (*Fanf.*) Marcuus *in Pap.* — *Sard. Stor.* 1. 2. (*C.*) Si [illegible] Alfano ..., e [illegible] un marchio [illegible], e la progenie sua [illegible], lo sepper [illegible] *Morg.* 6. 54. I marchi [illegible] Tagliaborse, e lacci ancor se [illegible].

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 48. Esso marchio, ovver bollo, si tenga in un sacchetto di cuoio segnato col suggello dello spedalingo, e del buono uomo, il quale bollo o marchio guarderà l'infermiere.

2. *Romano della stadera.* (*Fanf.*) *Stat. Fiat. Im.* 24. (*Gh.*) Uno marchio [illegible] che pesa libre 12 e mezzo, una stadera che pesa libre 46, uno pajo di bilance....

3. Vet. [illegible] *Segno artificiale, ordinariamente impresso con un ferro rovente in qualche parte del corpo de' cavalli, per indicare la razza a cui spettano, e la loro provenienza. Suolsi però anche imporre il marchio su altre specie di domestici quadrupedi, allorchè domina qualche morbo epizootico e contagioso, a distinguere gli animali ammalati, guariti o sospetti dai sani.*

[T.] *Nel pr.* [T.] *Rucel. Tim.* 3. 6. 164. A somiglianza di ben accorto intagliatore che più grosso lavoro scolpisce gl'intagli onde i marchi si debbono imprimere in un legnaccio rozzo e forte.

[T.] Saggio e marchio dei lavori d'oro e d'argento. — Apporre il marchio. — Marchio d'obbligo.

MARCIAPIEDI. [illegible]

MARCIARE. [illegible] *Il camminare degli eserciti e de' soldati* [illegible]

2 **Marciare in ordinanza.** [illegible]

MARCIAJO. [illegible]

MARCIO. [illegible] *La parte marcia di che* [illegible]

Campare, Scampare il marcio. [illegible]

MARCIOLINO. [illegible]

MARCIRE. [illegible]

[T.] Volg. Boez. Od. 1. 2. Lo savio uomo non marcisce di riposo, e talora ha l'animo rimesso, mai non [illegible] discende.

E a modo di Sost. Fr. Giord. Pred. S. (C) Il marcire [illegible] invecchiare.

3. Fig. Cos. [A. Con.] Questi ragazzi non mi vogliono ascoltare e mi fanno marcire. — Quel marito colle pratiche e i bagordi fece marcire la moglie, ch'era una santa donna.

4. Marcire in prigione vale Starvi lungo tempo. Dittam. 1. 5. E sarà cagion ch'io misero Mi marcisca in prigione. Malm. 1. 16. La ci farà marcir 'n una prigione.

5. Marcirsi per Far marcire a sè, Guastarsi e sim. [illegible] Pand. 61. (M.) Le dimostra, piano alle donne sia per pure nascoste, ma sia loro molto dannoso a marcirsi il viso con calcine e veneni che si dicono lisci. Altre stampe invece di veneni hanno [illegible]. Segner. Mann. Lugl. 23. 3. Che sarà di questi quando a suono di tromba destati da quel sepolcro, dove avranno lungamente marcito ne' lor cadaveri, si sentiranno [illegible]?

7. E in signif. att. Soder. Colt. 39. (M.) Quelle viti che ne' luoghi grassi marciscono l'uva, spampinisi un mese [illegible] avanti la vendemmia.

8. [Cont.] Del canape e del lino. Spet. nat. II. 176. Se ne formano successivamente tanti fascetti, o covoni, e questi si mettono a marcire nell'acqua stagnante: che quanto è più chiara, tanto è migliore.

9. [Cont.] Del putrefarsi che fa la maggior parte delle cose bagnate, e dire marcire un muro i cui mattoni si avvolgono in muffa per troppo umido; ed anche la terra cotta, e la carta pergamena, il cuoio e sim. quando si inzuppano d'acqua appositamente. Bart. C. Arch. Alb. 50. 45. Aggiungesi, che per i lati a Ostro inumiditosi più e più volte il muro, e per gli ardori del sole rifiutato, marcitosi alla fine si corrompe. Libro Masc. M. xi. 19. Tolli vasi di terra che sono cotti, falli pestare e marcire ben in acqua, e fanne empiastro al male. Busc. Geog. [illegible] Pigliansi ritagli di libri, o comunque si chiamino i ritagli di carta comune da scrivere, e si mettono a molle e a marcire per molti giorni, poi si fanno bollire [illegible] tanto che siano ben disfatti.

MARCITO. Part. pass. e Agg. Da MARCIRE. Dant. Inf. 29. (C) Tal puzzo n'usciva, Qual suole uscir delle marcite membra.

2. [Camp.] Per simil. ed in morale signif. S. Gir. Pist. 6. Quegli al postutto è da essere chiamato misero ed infermo, il quale è marcito nelle delicatezze terrene.

3. E trasl. Fir. As. 104. (C) Quelle fiere orse marcite per lo star tanto tempo rinchiuse, si ridussero [illegible] a niente.

MARCITOJA. S. f. Prato marcitojo. In qualche dial. [illegible] s. f. — Fabron. Agric. 140. (Gh.) Si possono formare i prati irrigui o marcitoje [illegible] nominate.

MARCITOJO. S. m. T. delle cartiere. Specie di truogolo in cui si fanno marcire i cenci. (Fanf.) [illegible], Spet. nat. XII. 143. Si pongono (i cenci) nel marcitojo, e dopo d'averli cavati dal tino sufficientemente macerati nell'acqua, si fanno passare in un gran mortajo guarnito d'una piastra di ferro, dove sono sminuzzati per la cadula alternativa di più grossi mazzapicchi ferrati.

MARCITOJO. Agg. V. PRATO.

MARCITURA. [T.] S. f. Condizione del marcire ed effetto. Sempre nel pr. Impedire la marcitura del [illegible] ne' caffè bollente. — La marcitura è [illegible].

MARCIUME. S. m. Qualità di ciò che è marcio. Prov. Marciude, Gl. lat. Mar., dubbio. Segner. Man. Magg. 21. 2. (? Se stessi sempre immerso [illegible] il mondano [illegible] degenerare che in marciume. Fam. Dott. p. 602. (Gh.) [illegible] casi allora col [illegible] ogni beltà rimossa, [illegible] vede pullulare in quello Ovidio vermi tra marciume e ossa.

2. [T.] Trasl. Il marciume de' vizii.

MARCO. [T.] S. m. N. pr. Per antonom. il suo Vangelo. Leggesi in S. Marco. — Nel primo capitolo di S. Marco. O più ass. In Marco, Il Vangelo di Marco.

2. [T.] Insegna della repubblica Veneta. Dipingere un San Marco. — Il leone di S. Marco.

3. [T.] S. Marco o Marco. La stessa repubblica. [T.] Mand. Leg. Com. [illegible] II. p. 312. Fanno dipingere un S. Marco che in cambio di libro ha una spada in mano. E 192. D'una parte grida Marco, d'altra Vitelli. Machiav. Decenn. 5. 360. E mentre che nel regno si martella Fra Marco e Francia con evento incerto, Finchè i Francesi affamano in Atella, Vi si posavi qui col becco aperto. Guidicc. [illegible] Marco o Piero Chiama al suo scampo (Italia).

4. [T.] La piazza di S. Marco e le contrade vicine, chiamonsi in Venezia, San Marco, Il San Marco, come Il Lungarno. Sta da S. Marco. — Andare a San Marco.

5. [T.] Da Marco nome pr. fu tratto il seguente modo Far Marco sfila, che vale Fuggire. [Val.] Fortig. Ricciard. 1. 20. Chi raggrinza le selle e chi gli elmetti, E chi per lo timor fa Marco sfila.

MARCO. S. m. Una certa qualità di moneta. Dav. Camb. Ed. II. p. 430. ed. Le Mon. (C) Il marco si è il besse romano, cioè otto once, e vale fermamente scudi sessantacinque. [T.] E 97. Ogni paese la sua moneta [illegible] per Lire di Francia, a Marchi.

[T.] Marchi, moneta che corre in qualche parte di Germania, e specialmente nelle città anseatiche. G. V. 7. 114. 1. Condannò i Fiorentini in quaranta mila marchi d'argento. E 8. 20. 1. Mandolli a re d'Inghilterra trenta mila marchi di sterlini. E 11. 87. Ogni marco valeva fiorini quattro e mezzo d'oro. [Val.] Pucc. Centil. 33. 46. Que' d'Inghilterra trentamila marchi Di sterlin gli mandò.

2. [Val.] Cambiale, Cedola di cambio. Fag. Rim. 1. 341. Girandogli già molti marchi addosso, Era caduto da [illegible] un mercante.

3. Per Contrassegno, Impressione da marcare, che oggi più comunemente in questo significato si disse Marchio. M. V. 6. 72. (C) Le balestre e le corazze di catuno marcavano del marco del Comune. Stat. Sant. Pist. 15. Ciascheduno di quelli facciano marchiare con marco di piombo.

[Cont.] Gior. M. Cav. IV. 27. Si tiene fermo e sodo in piedi il cavallo, e segnato il marco di qualche colore, in su la parete, poi li raderete il pelo largo più d'un dito dove averete impresso il colore.

4. Fig. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 3. 24. 5. Il Sacerdote, se risorgesse da morte, sarebbe quel Sacerdote ch'egli era prima, portando stampato indelebilmente nell'anima il marco [illegible] della sua dignità. (Ora direbbe il carattere.)

5. Quel pezzetto di piombo in forma di moneta e impresso del marchio dello Stato, che la dogana appone alle merci gabellate. Nelli J. A. Com. 3. 268. (Gh.) Ner. In tanti francesconi (mi volete pagare?) Ler. In tante patacche di piombo. Ner. Son corbellate già? Ler. Io non corbello punto. Son tanti marchi a pezze di panni che io trovai in casa.

[Cont.] Bandi Fior. XXVII. 5. 4. Marchi di piombo.

6. [Cont.] Quel contrapeso che cammina sul braccio graduato della stadera. Pig. Mec. Guidub. del Monte, 33. v. Sia AB il fusto della stadera, la cui trutina sia in C; e sia il marco della stadera E. Breve Orafi Sien. t. 72. Nullo maestro, o sottoposto all'arte, non possa nè in palese, nè di nascosto andare a procurare el raditto ne el marco delle bilance, se prima el rettore e 'l suo consiglio non l'à dimandate per lo corpo dell'arte.

MARCOLFA. [T.] S. f. fam. di cel. Una Marcolfa, donna goffa. Dalla storia di Bertoldo e Bertoldino. Salv. [illegible] di Una Mercantessa. [G. M.] E nel [illegible] Una Marcolfa, che comunem. pronunziano Margolfa e Margolfa.

MARCORELLA e **MERCORELLA.** Il secondo più conforme all'etim. S. f. (Bot.) D. Pont. Nome volgare di una specie del genere Mercuriale (Mercurialis annua, L.) della famiglia delle Euforbiacee e della Dioecia enneandria del sistema di Linneo. È comunissima nei giardini e ne' siti coltivati, e s'adopera spesso dal volgo come purgante. — Gli antichi attribuivano a Mercurio la scoperta della virtù di questa pianta, donde l'origine del nome latino Mercurialis. Herba mercurialis, in Cat. e Plin. — Cr. 6. 74. (C) La marcorella è fredda e umida nel primo grado, e la sua sostanza è viscosa. M. Aldobr. Si convien fare un cristeo d'acqua, ove sia cotto crusca, malva, marcorella, sale, per isgurgare gli umori. Burch. 1. 117. Sale cena, pastinache e marcorella. Pataff. 4. Pilatro, mercorella e petacciuola. Volg. Diosc. La mercorella, mangiata come le altre erbe, solve il corpo. Red. Lett. 1. 119. Mercorella, bietola, ana m. 1. 1. bolli in brodo di castrato.

[T.] Equivoco fam. Uno che ha la marcorella, sta a male.

MARE. S. m. Le acque che dividono la terra continente, e cuoprono non poca parte della superficie

[illegible]

10 In alto mare [illegible] Per alto mare, [illegible] per tempesta [illegible] questi pericoli contro i vascelli [illegible] § 10.

[illegible] largo mare [illegible]

[illegible] Rena di mare [illegible]

11 [illegible] Spuma di mare [illegible]

[illegible]

19 [illegible] Verde mare [illegible]

20 Mare [illegible]

21 Andar sopra mare vale Navigare. [illegible] non andò sopra mare con necessitanza.

22 Promettere mari e monti [illegible]

23 [illegible]

24 [illegible] Di là da mare [illegible]

25 [illegible] Mare [illegible]

[illegible] Mare di [illegible]

26 [illegible]

27 [illegible]

Mare magno. [illegible]

28 [illegible]

29 [illegible] Mare [illegible]

30 Aggiugnere [illegible] al mare [illegible]

31 [illegible]

32 Mare [illegible]

[illegible] — Correnti de' mari [illegible]

[illegible] Venti di mare.

[illegible] Terre che il mare bagna [illegible]

[illegible] Mare [illegible] — Mar rosso [illegible]

[illegible] mare salato. Bagni di mare [illegible]

[illegible] Dio del mare, segnatam. Nettuno. Gli Dei [illegible] del mare.

[illegible] Nel mezzo del mare [illegible]

[illegible] — Lo scorrer de' mari.

[illegible] del [illegible] comuno el prime [illegible] Pror Tom [illegible] [illegible] alto tuccati [illegible] [illegible] mare se- [illegible] pistone [illegible] un altro sens., [illegible] bene e il mare [illegible] che me- [illegible] D. 2 [illegible] [illegible] non ha vadi [illegible] inferno, che non [illegible] mare [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] ora Se non con acqua che al mar [illegible]

[illegible] Ret Son 1 3 Fosser [illegible] d'un [illegible] capo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al que che ve [illegible] essere [illegible] [illegible]

[illegible] mare [illegible] che a [illegible] numero [illegible] mag- gior[illegible]

[illegible] Mar senz [illegible], segnatam. [illegible]

[illegible], al terr., il mare, tutta la crea- zione [illegible] Come se [illegible] del mare [illegible] Copp[illegible] [illegible] mare e vede [illegible] [illegible] e degli [illegible]

[illegible] per [illegible] Cercare per mare e per terra, d[illegible] [illegible] 2 [illegible] senza che, e per [illegible] per [illegible]

[illegible] Amare [illegible] il mare [illegible]

[illegible] [illegible] ammattonare il mar[illegible]

[illegible] Ricord. 1 4. [illegible] me quel pittor [illegible] Nel [illegible] terra [illegible] mare colorìa da [illegible]

[illegible] Mare come il mare Ponz. [illegible] [illegible]

[illegible] diceva una caso, [illegible]

[illegible] mare, per [illegible] e [illegible] il mare, per [illegible], come si dis e [illegible] Se una [illegible] [illegible] si porga intorno al collo, e sia gettato [illegible]

[illegible] T [illegible] La terra [illegible] mar [illegible] venne, per [illegible] per [illegible] Mare di sabbia.

[illegible] Mar [illegible]

[illegible]

T mar [illegible] tempesta, luoghi, pers., cose [illegible]

[illegible] mare [illegible]

[illegible] difficoltà.

[illegible]

[illegible] Metast Un mar di mille pene — Mar [illegible] Tit. d'un ant. componi- mento

[illegible] Mare d'improperii. — Un mar di parole, di [illegible]

[illegible] mare della vita Petr Son 137. part. [illegible] Per [illegible] mare [illegible] [illegible]

[illegible] Pass prol 2 In questa navicella passò [illegible] questo [illegible] [illegible] V. M E G Ca- du[illegible] pelago del [illegible] e tem[illegible] del [illegible] [illegible] 8 [illegible] [illegible] eterno, [illegible] questo [illegible] mare [illegible] T Mare dell'eternità Segn. [illegible] Incr. 1 22 27.

MAREA S f Mar Mare crescente, gonfiato [illegible] regolare e periodico delle acque del l'[illegible] per cui il mare si alza e si abbassa el [illegible] due volte al giorno, e forma due correnti a direzione opposta che si nomina Flusso e Riflusso. [illegible] G. Gozz. Ri- [illegible] marea [illegible] Spet nat [illegible] 2 [illegible] la luna è arrivata a questo cerchio, [illegible] allora e il [illegible] del [illegible] marea Gal [illegible] 51 Per sapere [illegible] delle maree, è necessario sapere fare il conto [illegible] [illegible], il che si conosce be- [illegible] mesi giorni [illegible] quell'anno [illegible] 3 [illegible] il modo del [illegible], [illegible] marea [illegible] si ritrasse [illegible] [illegible] E appresso I savio am- [illegible] con [illegible] che [illegible] il [illegible] marea. E 12 62 3. Naviganti più [illegible] quando [illegible] e quando innanzi, come gli [illegible] marea [illegible]

[illegible] della marea. - Violenta marea per [illegible]

[illegible], Alta marea o colma, dicesi delle acque del mare allorchè per la forza di attrazione eser- citata dalla luna e dal sole sopra di esse trovansi alla massima altezza

[illegible], Mont. Dial. Vort. 84 S Malò in Bre- tagna, [illegible] si trova l'alta marea e per colà è altissima [illegible] stesso momento fa alta marea [illegible] Tamigi verso Londra.

2 Trasl [illegible] Fortig Capit 1. 8 E vedrai Certi [illegible] e bestiacce da soma Aver la lor marea [illegible]

3 [illegible] Stato d'agitazione dopo la febbre Ant Fr. Bettini, Lo Fals. scop. 10 Perchè al famoso padre [illegible] della Compagnia di Gesù non cono- sceste dal polso che egli [illegible] era scampato della tempesta [illegible] altissima febbre, nè altro [illegible] rima- neva da superare [illegible] la marea, come [illegible] gli avevi detto [illegible]

MAREGGIANTE. Part. pres di MAREGGIARE. Che mareggia.

2 E fig. Rucel Dial. 76 (C) I [illegible] lascia [illegible] fra i [illegible] mareggianti [illegible] grembo [illegible] falsa [illegible] che [illegible] Bocc Ame. 63. ediz. fior. (Gli [illegible] tempestosi [illegible] e a qualunque altro [illegible] mareggiante, sotto la [illegible] con [illegible] serbano ascosa [illegible]

MAREGGIARE [illegible] ass., e pass. Ondeggiare. Dant. Purg. 28. (C) Per mareggiare intra Sesto ed Abido. But. ivi Per mareggiare, cioè per l'on- deggiare che facea lo mare tra le dette terre. Amet. 32 Nè in terra dal picciolo legno discendere voleva, ma a quella vicino, mareggiando, con mano dotta [illegible] s'andava.

2 Ondeggiare con pericolo di naufragio. Ret [illegible] oimè, [illegible] mi mareggio, E [illegible] tutti perduti. Tas. Mond. [illegible] 5 § 52 [illegible] Quel (lago) di Vetere appresso [illegible] il tuono, o di metallo imitator del fulmine rassembra

3 † Mareggiare, dicevasi Quel travaglio di sto- maco che [illegible] C

4 [illegible] Per Navigare [illegible] G [illegible] Si pas[illegible] e [illegible] per i mari [illegible] corsari

5 Fig Per [illegible] sopra qual si [illegible] massa d'acqua Non com Ch[illegible] Op 3 73 [illegible] Coste. [illegible] su la riva [illegible] lago), Vaga di mareggiare la [illegible] scherzando, ed or le penne Ne bagna, ed or la tes[illegible] entro v'asconde.

6. Per simil. Render quasi immagine di mare. Non com Mont Mascher c 3 terz 26. (Gh) Tutta allor mareggiò di cittadino Sangue la Gallia, ed in quel sangue si dìe Tuffo il ladro, il pezzente e l'assassino.

7. Trasl, non com. ma chiaro [T] Il mareg- giare delle umane vicende Più sempl. L'ondeggiare, [illegible]

† MAREGGIATA. S f Marea Morg. 20. 34. (C) Tosto ch'egli ha la nave abbandonata, E porta [illegible] morto via la mareggiata.

2 † Fig. L'ondeggiare, Il balenare Il barcollare. (Fanf. Lor. Med Beon. cap 9. (C) Ma la mareg- gia[illegible] un poco esser disceso.

MAREGGIATURA S f [illegible] Il travaglio sofferto in mare Non com Magal Lett alla Stessa [illegible] 33 Tutti questi barri del Indie in mare e [illegible] [illegible] acquistano e quando arrivano in Spagna se gli riconosce tuttavia lo sbalordimento, e loro la mareggiatura

MAREGGIO. S m Il mareggiare L'ondeggiar del mare. Non com Car. En 10 460 [illegible] cui forse meno male (il legno di Tarconte) a tal ma- reggio Lungamente battuto, alfin del tutto Aperto e conquassato, in mezzo [illegible] Le genti espose.

2 Fig Per Travaglio, Perturbamento. Non com Menz Sat 11. C Pensa tu qual lettor, qual Ger [illegible] Ebbe al cervel [illegible] poeta

MAREMMA S f Campagna vicino al mare [T] Lat. Maritima [illegible] Ab omni Judaea et maritima. Nella Volg — In Maritimis sost. neut., [illegible] — Vit [illegible] 53. Maremma — Sen Ben. Varch 7. 10 (C Avere un [illegible] bestiame, per mandarlo in diverse maremme

2 [T] Senza art. D. 2 5. Siena mi fe', disfecemi Maremma (nacque in Siena in Maremma morì) E 1 29. E di Maremma e di Sardigna [illegible] G V 1 43 2 (C) [illegible] tutte le contrade di maremma, e Piombino [illegible]

Dant Inf 25 (C) Maremma non cred'io che tante n'abbia, Quante bisce egli avea su per la è [illegible] teutonica, e nel medio evo si scrisse Mareschalcus.

T [illegible] Bastone di maresciallo. — L'han fatto maresciallo. [illegible] maresciallo.

T [illegible] Maresciallo della Nobiltà in Polonia e Russia.

[illegible] Maresciallo de' carabinieri.

† **MARESCO.** Agg. [illegible] mare. [illegible]

MARESE. S. m. Stagno. Raccolta di acqua stagnante. [illegible] 5. 2. (C) [illegible] una parte ha grandi [illegible] stagne e dall'altra gran paduli e marese. [illegible] 12. 63. 3 Dove la riviera facea un gran marese che [illegible] M. [illegible] 9. [illegible] avere [illegible] tetra [illegible] marese, [illegible] superficie, [illegible] Tac. Dav. [illegible] 11. 18. [illegible] in provincia [illegible] condusse le galee per [illegible] nav. [illegible] per fosse e marese.

MARETTA. S. f. Mar. [illegible] Mare alquanto agitato. [illegible] Maretta è quando il mare non [illegible] grosso, ma fa l'onde spesse e [illegible] raspiglia [illegible] Pant. Arm. nav. [illegible] I vascelli [illegible] per ogni poco di maretta, o di vento fresco che sentano, non camminano mai bene [illegible] a remi [illegible] a vela. [illegible] Naut. med. [illegible] Non essendo [illegible] delle [illegible] piccola che [illegible] sopra la superficie del mare [illegible] maretta [illegible] porto [illegible] Cresc. [illegible] 5. 22. [illegible] la prima [illegible] per [illegible] poco [illegible] maretta [illegible] gue di [illegible] sera, che [illegible] Forum. [illegible] 4. [illegible] Non [illegible] bastimenti non vollero passar più [illegible] che la maretta era stata grossa, e [illegible] trovavasi quasi [illegible] porto continua a provare un poco di maretta.

[illegible] M. [illegible] Segner. Crist. Instr. 2. 7. 3. L'ira [illegible] è una passione [illegible] che non sorge mai [illegible] senza [illegible] compiuta [illegible] sangue d'intorno al cuore [illegible]

MAREZZARE. V. a. Dare il marezzo. (Fanf.) [illegible] Fior. [illegible] 2. 7. [illegible] alcuna [illegible] e marezzate [illegible]

MAREZZATO. Part. pass. Da MAREZZARE.

2. Agg. [illegible] Fior. 1. 13. [illegible] verde [illegible] marezzata di [illegible] verde.

MAREZZATURA. [illegible] S. f. Lo stesso che Marezzo, ma più [illegible] dice meglio [illegible] moderni. [illegible] per [illegible] varietà [illegible] quando non superano quelli di altre regioni.

MAREZZO. S. m. [illegible] Quell'ondeggiamento a colori [illegible] che fa il [illegible] dell'onde del mare [illegible] del [illegible] quando [illegible] ed a [illegible] pel quale [illegible] la superficie con [illegible] due sorta di [illegible] marezzo [illegible] Spet. nat. [illegible] Tu [illegible] vista [illegible] per [illegible] stessa [illegible]

Sode. [illegible] 110. [illegible] colori di [illegible] come [illegible] di Spagna. Arc. Vett. [illegible] 2. 12. [illegible] Facea marezzo, [illegible]

MARFORIO. [illegible] S. pr. Statua [illegible] d'un fiume, da [illegible] Pasquino e Marforio [illegible] arguto che [illegible] La satira popolare, [illegible]

MARGA. V. MARNA. [Cont.] È in Plin. [illegible] Agr. Geor. [illegible] Metal. [illegible] La marga non è altro che una terra grassa e densa, e [illegible] importa [illegible] o dura, o [illegible] o molle: anzi ella ritiene il medesimo nome, o che diseccandosi si converta in arena o tufo, o in pietra [illegible] o che [illegible] in un certo quasi sugo [illegible] quelle contrade che hanno i terreni [illegible] magri, si servono de la marga spargendola per i campi, e per questa via ingrassano. [illegible] Questa voce marga non significa altro che [illegible] perchè [illegible] cosi [illegible] che non pare cosa [illegible] a [illegible] animale, onde [illegible] presso germani, o presso [illegible] che con la lingua germana parlano.

MARGARATO. S. m. Chim. [Sel.] Nome generico de' sali formati dall'acido margarico quando si combina [illegible] basi.

MARGARICO. Agg. Chim. [Sel.] Aggiunto al nome generico di Acido, denota quell'acido grasso [illegible] che si estrae dalla margarina. [T.] [illegible] Chim. 2. [illegible] non è una vera [illegible] grassa, ma [illegible] saponaria [illegible] ammoniaca, e de' [illegible] acidi margarico [illegible]

MARGARINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Sostanza grassa [illegible] che si [illegible] nel grasso umano [illegible] ed in molti altri oli e [illegible]

MARGARITA. V. MARGHERITA.

MARGARITAIO e **MARGARITARO.** S. m. [T.] Nel [illegible] che [illegible] in fornace. [illegible] Margaritaro. [illegible] Tesoretto. [illegible] la [illegible] la paola [illegible]

MARGHERITA e **MARGARITA.** S. f. [illegible] aurea Margarita. [illegible] 24. [illegible] che [illegible] gli [illegible] treccie [illegible] di margherite [illegible] S. March. [illegible] paiono di [illegible] margherite [illegible] 3. [illegible] gradire.

2. [illegible] Teseid. 9. 25. [illegible] al [illegible] demora Bella sè più che gemma [illegible]

3. [illegible] Dant. Par. 2. (C) Per entro sè [illegible] margherita [illegible] la quale [illegible] la luce di [illegible] margherita [illegible] Par. 22. [illegible] Di queste [illegible] che [illegible] margherite.

4. [illegible] cosa preziosa e pregevole. [illegible] 250. [illegible] Tutta [illegible] gentile e veramente una preziosa margherita.

5. [illegible] la Parte migliore e più nobile di checchessia. [illegible] Guid. G. 2. 7. [illegible] la margherita [illegible] più altamente s'avanzava [illegible]

[T.] Margherita del mare, fu detta la Sicilia.

6. [illegible] Nel senso della Scrittura [illegible] Apost. 1. (M.) [illegible] con Dio [illegible]

7. Gettar le margherite a' porci, o tra' porci, vale Dar cose [illegible] preziose a persone [illegible] M. [illegible] Com. 4. 30. È da notare che [illegible] Signore [illegible] le margherite [illegible] porci, perocchè [illegible] dice [illegible] più [illegible] al [illegible] di [illegible] una margherita. [illegible] Esp. [illegible] 38. [illegible] le margherite [illegible] porci. [illegible] 3. [illegible] santa [illegible] le margherite a [illegible] Bib. Ver. 7. [illegible] margherite dinanzi a' porci, acciocchè per avventura non le calpestino co' piedi loro. [illegible] mittatis margaritas [illegible] ante porcos. [illegible] Fort. [illegible] 2. [illegible] Gittar ai porci le margherite si porci.

8. [illegible] La bella Margherita [illegible] Sat. 2. [illegible] Quante vi par la bella Margherita [illegible]

9. [Fanf.] Margherita. [illegible] Lett. [illegible] 1. 23. Disse che [illegible] dato [illegible] la [illegible] siccchè la margarita la facendo, e si chiarirà la [illegible]

10. **Margherita.** Bot. [D. Pont.] Sorta di pianta che [illegible] più comunemente [illegible] 5. 122. [illegible] Le margherite [illegible] più fior.

MARGHERITINA e **MARGARITINA.** S. f. Bol. [illegible] Nome volgare [illegible] più specie di piante [illegible] della Margherita propriamente della [illegible] perennis, L. [illegible] di due specie di [illegible] bulbosus, L. — Margarita [illegible]

2. Quei piccoli globetti di vetro traforati de' quali si fanno vezzi e altri ornamenti femminili. [illegible] 125. [illegible] di [illegible] di margheritine [illegible] 13. [illegible] de' quali campeggiavano [illegible] Nessuna donna [illegible] o granatini o alcun'altra [illegible]

† **MARGHERITINA.** S. f. Agr. Sorta d'uva di buona qualità, la quale con altro nome è detta [illegible] le quali con altro nome sono dette margheritine, [illegible]

MARGINALE. Agg. com. Attenente o Posto al margine [illegible] della [illegible] margine [illegible] chiaramente che [illegible] del [illegible] scritto [illegible]

MARGINARE. [illegible] Dicono gli Stampatori per mettere [illegible] de' fogli [illegible] che [illegible] vengono quali debbono essere [illegible]

MARGINARIO. Agg. [illegible] de' sei pezzi che [illegible] della marginatura inferiore negli [illegible] Fanf.

MARGINATO. [T.] Agg. Con margine. [illegible] [illegible] marginato [illegible] margine [illegible] da potervi aggiungere [illegible] scritto. — [illegible] largamente marginato.

2. Bot. [illegible] chiamano Foglie marginate quelle il cui margine [illegible] colore diverso dal rimanente della [illegible] Fanf.

MARGINATURA. S. f. [illegible] presso gli Stampatori [illegible] de' marginare. Fanf.

2. [illegible] gli Stampatori chiamano Marginatura [illegible] che formano [illegible] Fanf.

T [illegible] Marginature di legno. — Marginature in piombo.

MARGINE. S. f. Saldatura delle ferite. Mor. S. Greg. 8. 35. (C) [illegible] margini non sono altro che saldature delle ferite. [illegible] 5. [illegible] avere una margine [illegible] sopra [illegible] sinistra. [illegible] margine che [illegible] acquistata. Legg. B. [illegible] La [illegible] per la [illegible] margine.

T [illegible] Le margini [illegible] Fam. [illegible] che gli [illegible] lascian le margini.

2. [illegible] nel genere mas. [illegible] 143. (M.) [illegible] delle [illegible] riservare il margine nel corpo suo per [illegible]

3. [illegible] Benv. Cell. Oref. 51. (M.) Co' medesimi [illegible] margine [illegible]

4. Trad. Cell. SS. Pad. 3. 8. 36. [illegible] Sono

palude e corrotte le margini rose *Albert cap* 32 Margine della coscienza si reputa per lealtà.

MARGINE. S. m. e f. *Estremità. Aureo lat. Femm.* [illegible] Dant. *Inf.* 14. (C) Lo fondo suo, ed ambo le pendici Fatte eran pietra, e i margini da lato. *E* 15. Ora cen porta l'un de' duri margini. (Camp.) *Metam.* 1. Pose le ginocchia nella margine della ripa (*in margine ripae*).

[T.] Il margine della via.

2. *Sponda di fiume, o sim.* Fir. As. 41. (C) Poco tardò [illegible] ella (*la nave*) si fu con[illegible] alla margine dell'altra ripa..., a pena [illegible]. (Camp.) *Ab.* [illegible] Spaventata fuggo nella più prossimana margine del fiume (*propiori margine*).

3. (Geo.) *Sponde.* Ruegno. *Imp. St. nat.* III. 1. Sono però le stalle due, che si uniscono in una forma di [illegible], che l'una con l'altra abbia il [illegible] riscontro, onde di ambe si faccia un solo margine, dentro di cui vien contenuta tutta terra.

(Cont.) *Floro, Metall. Agr.* 401. Sopra la margine del catino attorno attorno mette tre cortelli di cenere bagnata.

4. *Spazio bianco ne' libri, o sim.* Salv. *Avvert.* 1. 1. 8. (C) Nella stessa guisa stava l'originale, nè se ne partì il Mannelli, ma nel margine disse [illegible] *E di sopra* il Mannelli coll'usato *deficiebat* nel margine [illegible] aggiunse avesse. *E* 14. 1. Mannelli [illegible] nel margine questa cosa. *E* 1. 3. 4. 25. Altri segni s'adoperano nel margine del [illegible] così gli [illegible] chiamano che nella carta dall'uno all'altro lato si rimangono in bianco. *Bracc. Rinal. Ital.* [illegible] Gh. Io ho veduto essere stato praticato [illegible] dagli uomini dotti di porre nelle ristampe de' libri le varie lezioni de' manoscritti, quando questi non sono originali, in fondo o in margine delle pagine. [T.] Largo margine. — Libro con margini. — Nota in margine.

(Cont.) *Cr. B. Naut. med.* IV. 430. Le due [illegible] dell'una e l'altra banda verso i margini dimostrano i gradi del sole da 1 fin a 30.

Nello stesso signif. usasi sovente in gen. femminile. *Lett. Giusti* 261. (M.) La stampa, quanto al mio gusto, dovendo essere un sonetto per faccia, vorrebbe essere di lettera molto ben più grossa, sì che riempisse meglio il foglio e le margini. *Aug. Metam.* 2. 27. Ha roso a questi libri intorno [illegible] Ma la carta non ha punto guasta, S'ha mangiato la margine, e scoperta la lettera, [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 450. Sono avvezzo a schiccherare e impiastrare le margini de' libri di non poche postillature.

5. (A. M. s.) *Nel num. del più. T. degli stampatori. Quei legnetti o regoletti (oggidì fatti anche della stessa lega metallica dei caratteri) che servono alla divisione delle pagine, per mezzo de' quali è determinata la larghezza dei margini.* (M.) [illegible] *Garz.* T. [illegible] 360 r. La [illegible], le lettere, la cassa, il telaro, le viti, i margini.

MARGINETTA. S. f. *Dim. di* MARGINE *in senso di Saldatura, ecc.* Guid. G. (C) Ebbe tra le ciglia una piccola e sottile marginetta.

MARGINETTO. S. m. *T. de' gettatori di caratteri e degli stampatori. Pezzi lunghi di metallo, che si mettono alle forme da torchio per uso di margini.* (M.)

MARGINOSO. Agg. *Che ha molto margine.* (Man.)

† **MARGIOLLO.** Agg. *Marcio.* Pataff. 1. Deh, [illegible] ola, va così [illegible]

† **MARGO.** S. m. *Voce poet. Margine.* Ar. Fur. 7. 11. (C) Vengono e van con l'onda al primo margo. *Buon. Rim.* [illegible] 213. Per virtù del Tauro ardente, Onde [illegible] il margo indoras.

MARGOLFA. V. MAL[illegible]OLFA.

† **MARGOLLA.** S. f. *Nome finto di un Demonio.* [illegible] (M.) *Forse dal gr.* [illegible] *folle, Pedante, Pisterzo.* — *Corogn.* [illegible] 80. (Man.) Ma [illegible] affetto coperto [illegible] Mi parete Befane alla [illegible], o Versiere, o Margolle, o Tentennini Da far [illegible] paura a Nicentini.

† **MARGOLLO.** Agg. *Lo stesso che* Margiollo (V.). *Car. Rim.* 101. (M.) La pecora margolla che dispersa va per le marche da Vetralla a Pisa, Col [illegible] esser s'avvisa.

MARGONE. V. [illegible]

MARGOTTA o **MARGOTTO.** S. f. e m. (Agr. Bot.) *Quella parte aerea o esteriore di una pianta, che stando qualche tempo coperta di terra, dopo aver gettate radici proprie si stacca dalla pianta stessa e si traspianta. Dicesi anche* Capogatto (L.).

(Cont.) *Spet. nat.* III. 56. I garofani si possono far venire dalle semenze, dalle margotte, e da polloncelli.

MARGOTTARE. V. a. (Agr.) *Far uso e governo della pianta a modo di margotto.* Lastr. *Agric.* 2. 96. (Gh.) Subito finiti di fiorire (*i garofani*), si rimettono al loro posto, acciò assodino [illegible] da margottarsi. (Cont.) *Spet. nat.* II. 169. Che se bramate di aver delle piante di fichi già fatte, o coronate di frutti in capo all'anno, potete margottare le rame più vigorose d'una vecchia ficaja piantata in piana terra, e siete sicuro di conseguire l'intento.

(Cont.) A pass. *Spet. nat.* II. 56. I garofano si margotta nel mese di luglio, e non prima; altramente si correrebbe pericolo di perdere il fiore, e di danneggiare la pianta.

MARGOTTATO. Agg. e Part. pass. da MARGOTTARE. (Cont.) *Spet. nat.* IV. 116. Margottare una vite è far passare un ramicello della medesima attraverso ad un paniere, il qual si posa giù in terra, con abbassare nel tempo stesso la rama. [illegible] bene; ed a novembre si taglia per di sotto il virgulto già margottato.

MARGOTTO. V. MARGOTTA.

MARGRAVIATO. [T.] S. m. *Titolo e dignità di Margravio, e Tempo che il Margravio durava nella sua potestà, e Territorio da lui tenuto.* [T.] Margraviato di Moravia, d'Istria.

MARGRAVIO. Agg. e S. m. (St. Mod.) *Nome di dignità di alcuni Principi sovrani nella Germania, corrispondente al titolo di Marchese. (In tedesco* Markgraf, *da* Mark, *Confine, e* Graf, *Conte: Conte della Marca, o sia Marchese.)* (M.) [T.] Margravio d'Austria, *nel sec.* XI; *nel* XII, di Brandeburgo. Imperatore d'Austria *nel* XIX; *nel* XX di Brandeburgo, Imperante o Imperatore?

† **MARGUTTO.** *Agg. e S. m. Voce bassa. Brutto e Malizioso.* Margites, V. *De Vit.* — *Buon. Tanc.* 1. 1. (M.) Si vede ben che tu se' un margutto: Rimarrò 'n ogni mo' così d'un pezzo.

MARIA. S. f. [T.] *Nome pr. della Vergine.*

2. *Ass.* [T.] *D.* 2. 3. Se potuto aveste veder tutto, Mestier non era partorir Maria (*la redenzione e la rivelazione di questo, erano necessarie alla debole umana ragione*). *E* 19. Dolce Maria, povera fosti tanto... *E* 8. Dal grembo di Maria. (*Dall'alto de' Cieli.*) *E* 13. Sentii gridar: Maria, ôra per noi. *Nelle Litanie:* Sancta Maria, ora...

[T.] *G. V.* 7. 13. 5. I medici e speziali, il campo vermiglio, ivi entro Santa Maria col suo figliuolo in collo.

3. [T.] Maria *come escl. entra nel composto* Gesummaria. (V. Gesù, § 2.) Non potè dire Gesummaria, *non ebbe tempo o forza a profferire parola.*

[T.] *Escl. di dolore, o d'ammirazione o d'affetto, o di paura o d'impazienza.* Maria santissima.

[T.] *Altri più rado aggiungono* Maria SS. Immacolata.

[T.] Figlie di Maria. (*Ordine relig.*)

4. [T.] Santa Maria, *Festa della Vergine. Prov. Tosc.* 27. Per Santa Maria (*15 agosto*).

5. [T.] *Nome di più chiese, e quindi contrade* Santa Maria.

[T.] Maria degli angeli sopra Minerva. — Cardinale di S. Maria sopra Minerva. — S. Maria Maggiore. — Santa Maria della Visitazione. — S. Maria del Pianto.

[T.] S. Maria nuova, *ora Spedale in Firenze.*

[G.M.] Santa Maria Novella, *La chiesa così chiamata in Firenze, altra da* S. Maria Nuova. *R. Borghin. Ripos.* Fu seppellito (*Domenico Ghirlandajo*) in S. Maria Novella.

6. [T.] Maria Maddalena, *che dicesi e della santa e di Donna ch'abbia quel nome. Vang.* Essa aveva una sorella di nome Maria. *E.* Maria che chiamasi Maddalena. *E.* Maria stava fuori del monumento piangendo.

7. [T.] Le Marie. *Le tre di quel nome che accompagnarono G. C. al sacrifizio, e col coraggio dell'affetto lo piansero.* [G.M.] *R. Borghin. Ripos.* È notabile il Longino a cavallo sopra una bestia [illegible] in iscorcio, siccome sono considerabili le tre Marie intorno alla Madonna tramortita.

[T.] *Pulc. Luig. Morg.* 18. 80. Quelle tre donne accosto sì al Signore? Rispose Orlando: son le tre Marie.

Marie, *chiamano i pittori Tutte quelle donne,* e Nicodemi *tutte quelle figure d'uomini che sono* [illegible] Che [illegible] (Per [illegible] *Varg.* [illegible] Lo [illegible] *Bemb.* [illegible] Di [illegible]

[illegible] che [illegible] tra [illegible]

[illegible]

2 [illegible] *Il* [illegible] *mare* [illegible] a far la guardia sul mare.

3 [illegible] **La marina è gonfiata o turbata** [illegible] che [illegible]

5 [illegible] **la marina** [illegible]

6 **Far marina**, [illegible]

7 **Battere la marina**. *Scorrere il mare per* [illegible]

8 **Battere marina**, *fig.* [illegible]

9 [illegible] *Pittura rappresentante vedute* [illegible]

10 **Marina marina**. *Posto* [illegible] lungo la riva [illegible]

11 [illegible]

[illegible] nel mare [illegible] capitano che [illegible]

MARINAIO, e MARINARO. *Agg. e Sm.* [illegible]

[illegible]

11 [illegible]

[illegible] **Marinaro di guardia**, di poppa [illegible]

[illegible] **Marinaro marinaio**. [illegible]

2 [illegible] *Marinaro* [illegible]

[illegible] **Marinaro** [illegible]

MARINARE. [illegible] Si dice del metter a [illegible]

2 *fig.* *Serbare*. *Tenere in serbo* [illegible]

3 [illegible]

4 [illegible]

5 **Marinare la scuola, la messa, e sim.**, modo

[illegible] *Mar.* [illegible]

MARINARESCA. [illegible]

2 *Per* [illegible]

MARINARESCAMENTE. [illegible]

MARINARESCO. [illegible]

[illegible]

MARINARO, [illegible]

MARINATO. [illegible]

[illegible]

2 [illegible]

MARINELLA. [illegible]

MARINELLA. *Agg.* [illegible] *Mar.* [illegible] Marasca.

[illegible]

MARINERESCO. [illegible]

MARINERIA. *S. f.* [illegible] *La gente di mare* [illegible] Marinetta, invece di Maestra de' [illegible] di marina, *in pero*, [illegible] Ministro della marineria.

[illegible] Marineria mercantile, militare, di guerra. — Mar[illegible].

2. [illegible] *e fig. marinaro*. *Sen. Pist. B. V. 78.* (C) L'uomo [illegible] che sarà [illegible] dell'arte [illegible] [illegible] *Bern. Orl.* 2. [illegible] [illegible] e così destro, [illegible]

3. [illegible] *di navigante in armata*. [illegible] gli [illegible] con [illegible] gente da pie [illegible]

[illegible] *dei mare*. [illegible] 3. I capitano [illegible] a tutti [illegible] sotto [illegible] comanda la soldatesca, il [illegible]

MARINARESCO. [illegible] *Marinaresco*. *Bocc. Nov.* 7. g. 2. [illegible] dove essere, né pot[illegible] [illegible] *Fir.* 5. 4. [illegible] di [illegible], [illegible] Stra[illegible]

[illegible] Alla marinesca, posto avverb. *Conforme al* [illegible] *cioè di marinaro*. [illegible] *Desc.* [illegible] [illegible] rose marino (*Que*[illegible]

MARINIERE e MARINIERO. *Agg. e S. m.* [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] prova [illegible] [illegible] *Astor.* [illegible] molte maraviglie, che egli [illegible]

MARINO. *Agg. Di mare, Che nasce in mare. Che* [illegible] *in mare*. [illegible] *Nov.* [illegible] Nel [illegible], e [illegible] cose bellissime [illegible] come [illegible] [illegible] pietre spe[illegible] [illegible] *Dant. Inf.* 20. [illegible] *E. Purg.* 2. [illegible] [illegible] *F.* 25. [illegible] che [illegible] *Petr.* *Son.* [illegible] Né d'altra [illegible] stessa [illegible] *Cit.* *Cam.* [illegible] 2. 154. [illegible] La battaglia aveva loco [illegible] e l'avversario, e i pensieri [illegible] avevan intrepidito. *Stor. Eur.* 5. [illegible] né marino né terrestre, [illegible], ricorse subitamente [illegible]

[illegible] *Viagg.* 2. 530. Pianta marina [illegible] cresce [illegible]

[illegible] Lana marina. *Che viene portata per* [illegible] Lana [illegible] francese.

[illegible] [illegible] marina. [illegible] *Apg.* 8. [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] di questi arena si facesse, [illegible]

[illegible] Sale marino. *Sale estratto dall'acqua del mare*. *Cocch. Op.* 3. 23. [illegible] marini.

[illegible] Acqua marina. *Cit. Tipocosm.* 115. [illegible] delle acque marine, verranno po[illegible]

2. [illegible] marina, *che ritrae la giacitura de' lidi* [illegible] *mare*.

3. [illegible] Spiaggia marina, *aperta per mediatura di bocca di mare*, [illegible]

4. Cors. [illegible] *Per Esposto a Confinante col mare*. [illegible] Voi Fiorentini [illegible] siete usi alle tempeste del mare, come siamo noi e gli altri della [illegible] marina.

5. *Detto di vento, che è quello che viene di verso il mare*. *Varch.* 4. 30. (C) Ch'egli è difetto del vento marino. Chi entra in casa pel buco dell'acquaio.

E a modo di Sost. [T.] *Targ.* [illegible] 345. La grandiosa villa di Bellosguardo, essendo [illegible] certamente gode quasi sempre un marino tanto fresco, che nella sera fa di mestieri [illegible] anche in estate, e [illegible], sceso che uno [illegible] di essa villa nel piano, più non si [illegible] [T.] *E. Belon. Febbr.* 23. Vicende di nuvolo, di sereno, di scirocco affannosi, di marini freschi.

[T. M.] *Prov. Tosc.* Chi vuole il buon mattino, La [illegible] tramontano e il dì marino. [illegible] tramontano non attacca, se il marino non lo stacca.

Onde in prov. Alzare il marino *vale Andarsene* [illegible] *da* [illegible], [illegible] *Non* [illegible] Se non fosse l'amor ch'i porto al vecchio [illegible], lo avrei fatte [illegible] Usciti quello che potevano uscire.

6. *Aggiunto di Colore vale Ceruleo*. *Ovid. Simint.* 2. 181. [illegible] Lo [illegible] è marino (*Ovid.* [illegible] *Metam.* XIV. Lo colore era marino come [illegible] *caeruleus*, *ut* [illegible] *est*.

[Cont.] Colore d'acqua marina. Gemma marina. *Vert. Arte vetr.* [illegible] Acqua marina maravigliosa. [illegible] 61. Vero [illegible] [illegible] e [illegible], e il color [illegible] vetro di [illegible] cioè verde [illegible] [illegible] acqua marina, in [illegible]

7. *Il nome* Le zucche marine, *quando vogliamo negare una cosa detta affermativamente da un altro, e che noi crediamo che sia impossibile a seguire* [illegible]. *Fir. Trin.* 2. 2. (C) E basterebbe le zucche marine.

[T. M.] Dicono che presto avremo la pace universale. [illegible] — [illegible]

8. [illegible] Aquila marina. *Lo stesso che* [illegible] *specie di pesce dell'ordine dei* [illegible] V. Aquila, § 8.

[Bell.] Marino pescatore, *nome toscano del* Larus marinus, *L. Uccello dell'ordine dei Palmipedi*.

[Cont.] Bue, Cavallo, Vitello marino, Stella marina. [illegible] Questo [illegible], che somiglia in ogni sua parte [illegible] [illegible] Niger, [illegible] Nel Niger e ancora dentro il Nilo si truova questo animale: il quale ha forma di cavallo, ma non ha pelo; la sua pelle è durissima, ed è grande come un asino, vive così nell'acqua come nel terreno. *Spet. nat.* [illegible] Le balene, i delfini, i porci, ed i vitelli marini. *Bocc. Museo fis.* 267. In altre zoofite vi sono organi, e vasi comuni agli altri animali, come sussistono nelle stelle marine, echini, urtica marina.

† MARINO. *S. m. Marinaio*. *Dim. ant. P. N. Re Enz.* 1. 174. (M.) Dotto marino fugge tempestanza, E attende chetanza.

[T.] *Cr.* 6. 37. 1. Erba la qual si truova nelle parti marine. — Correnti marine. *Tass. Ger.* 15. 32. Come risuona il roco ed alto fremito marino. *Virg.* Fluctibus et fremitu assurgens, Benace, marino.

II. [T.] *Fir. Dial. Bell. donn.* 376. Chiocciola marina. *Bocc. Nov.* 6. g. 5. Marine conche con un coltello dalle pietre spiccando. *Red. Ins.* 15. Materia crostosa, simile a quella delle gambe della locusta marina. *Cald. Oss. Anat.* 3. Crustacei tanto marini che d'acqua dolce. — Mostri marini.

III. [T.] Giunco marino (*Palm.*) *Detto anco* Sparto, *dei cui steli si fanno corde da resistere all'acqua, gabbie da mulini, da olio*. — Marinomontane produzioni.

[T.] [illegible] marine, *alle coste sul mare*.

MARIOLARE. *V. n. Far frodi e azioni da mariuolo*. [illegible]

MARIOLERIA. *S. f. Inganno, Azione da mariuolo*. [illegible] *Varch. Ercol.* 78. (M.) A coloro che sono bravi [illegible] per mostrare che le trappolerie [illegible] mariolerie loro sono conosciute [illegible] mai [illegible] dal pesco. [T.] Mariolerie politiche [illegible] mariolerie de' ragazzi.

MARIOLESCAMENTE. *Avv. Da* Mariolesco. *Da mariuolo*. [illegible] *Libr.* 57. [illegible]

MARIOLESCO. *Agg. Da mariuolo, In modo conveniente a un mariuolo*. [illegible] *Non com*.

MARIOLO. V. MARIUOLO.

MARIONETTA. [T.] *S. f. Venutaci di Francia, Dim. di Marion, altro dim. di Maria. Burattino che si fa muovere co' fili per rappresentare dapprima qualche scena scherzevole, poi drammi e balli tragici*.

Fam. [T.] Teatro delle marionette. — Andare alle

MARITALMENTE. [illegible] Avv. Da MARITALE. [illegible] vere maritalmente, *Modo verecondo d'accennare o* [illegible]

MARITAMENTO. *S. m. Maritaggio, Il prender marito.* [illegible] com. *Bal. Lung.* 20. 2. (C) Questo sdegno, cioè il maritamento della figliuola del Marchese [illegible] di sopra [illegible] non [illegible] anco [illegible] *Fr. Jac. T.* [illegible] 2. 25. Le donn[illegible] tal maritamento [illegible] a lato con grande vivacezza.

MARITARE. [illegible] *Dar marito a le femmine, Congiugnere in matrimonio.* [illegible] *Bocc. Nov.* 9. *g.* [illegible] Morto [illegible] quali i suoi parenti l'avevan voluta maritare, [illegible] E *nov.* 7. *g.* 10. [illegible] Re Piero [illegible] portargli [illegible] sua infermità, [illegible] ed appresso [illegible] giovane la marita. [illegible] 34. Monna [illegible] e figliuola del detto Mico fu maritata a messer Pepo [illegible]

2 [illegible] Che la farai monaca? M[illegible] la [illegible] maritata. *Bemb. St.* [illegible] fate [illegible] maritare [illegible] *Tom.* [illegible] Dovendo [illegible] vostra figliuola [illegible] che non dubitate lasciar[illegible]

3 [illegible] *Prov.* [illegible] marita [illegible] una [illegible] *La troppa cura [illegible] il buon partito.* *Prov. Tosc.* 111. [illegible] figliuola [illegible] casa e vigna [illegible] maritato [illegible] E 125. [illegible] da maritare [illegible]

2. [illegible] *Prender marito.* *Bocc. Nov.* 9. *g.* 3. (C) Vero è che [illegible] giovane [illegible] povertà non si maritava ancora. *E nov.* 4. *g.* 10. [illegible] altri [illegible] parenti [illegible] di maritarsi. *Guicc. Stor.* 18. 41. [illegible] figliuola del Re d'Inghilterra si maritasse al Re di Francia.

3. [illegible] *Prender moglie. Fare marito.* *Sacchett.* [illegible] 67. (Man.) [illegible] detto Fazzuoli e suo compagno [illegible] per essere quest'altro marito [illegible] era del Fa[illegible] avere [illegible] *Cant. Carn.* 62. [illegible] sono tenuti ed [illegible] ma non si possono maritar perchè sono [illegible] e se si maritano [illegible] *Firenz.* [illegible] (Man.) Mi [illegible] *Firenz.* [illegible] mi maritare.

[illegible] *Prov. Tosc.* 101. Chi di lontano si va a maritare sarà ingannato o che vuol ingannare.

4. [illegible] *Lor. Med.* [illegible] 55. M. Se sapete una fanciulla [illegible] da maritare [illegible] ricordare [illegible] che [illegible] marito.

5. *Fig. Per* [illegible] *Congiugnere due cose insieme.* [illegible] 5. [illegible] degge [illegible] Non [illegible] le brac[illegible] *Fav. Esop.* [illegible] M. [illegible] a [illegible] la [illegible] *Fav.* [illegible] com[illegible] *Ambr.* La vite s[illegible] marita all'albero.

[illegible] vedere tralcio [illegible] una serpe in mezzo a [illegible] Che [illegible] La [illegible] del buon [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] con [illegible] Mes[illegible] di [illegible] le [illegible] non [illegible] da [illegible] volare [illegible] parte [illegible] marito [illegible] *Buon.* [illegible] sotterranea [illegible] Come [illegible]

6. *Per* [illegible] *Sen. Gal. Morz.* *Let.* [illegible] M. [illegible] maritata [illegible] *Bemb. Lett.* 2. [illegible] Sav[illegible] *Man.* [illegible] marito [illegible]

7. [illegible] ... dolce e [illegible] *Lett.* [illegible]

[illegible] Avevamo ragionato insieme di molte cose [illegible] principe della Camelia [illegible] maritar [illegible] usanze [illegible] marito in Firenze. [illegible] *Pro. Tos.* 12. [illegible] maritare, [illegible]

2. [illegible] Entrare nel tempo del maritare *per* [illegible] *Matam* [illegible] che fu venuto nel tempo del maritare. *Herc.* [illegible]

MARITATO. *Part. pass. e Agg. Da* MARITARE. [illegible] *Bocc. Nov.* 8. *g.* 3. (C) Di passo dir vedova, e par maritata come [illegible] *Amet.* 23. 415. [illegible] era maritata [illegible] *G.* [illegible] *Morgan.* [illegible] e [illegible] maritate [illegible] per comandamento [illegible] maritate, per poter [illegible] *M.* 5. 8. [illegible] Nomen [illegible] quand'ella è di uomo maritato a [illegible] maritata.

[illegible] *Prov. Tosc.* 50. Chi nasce della nasce maritata.

2. *Per Ammogliato.* [illegible] *Lett.* 65. (C) Ecco che [illegible] non lo [illegible] 2. 52. [illegible] figliuola del conte di [illegible]

3. [illegible] *Segner. Reg. Quaet.* 6. 7. [illegible]

4. [illegible] *Segn.* [illegible] *Inf.* [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] per essere [illegible] 114. [illegible] maritar[illegible]

5. **Lora maritate,** *dicons* [illegible] *Fiore.* [illegible] *Lett.* [illegible]

[illegible] sempre [illegible] *Buon. Fier.* 2. [illegible]

[illegible] di [illegible] *maritata* [illegible] *per* [illegible]

6. [illegible] **le maritate ad albero** [illegible] maritata [illegible] *Zib. Cant.* [illegible]

† **MARITATOIA.** *Agg.* [illegible] *Detto di fanciulla da marito.* [illegible] *Man.* [illegible] padre [illegible] maritatoia.

MARITATORE. *Verb. m. Da* MARITARE. *Fam. Che procura marito a fanciulle.* [illegible] *Fanf.*

† **MARITAZIONE.** *S. f. Maritaggio.* [illegible] *Pred. B.* [illegible] Non pensano ad altro che a giorno [illegible] maritazione.

MARITICIDA. *S. f. Donna che uccide il marito.* *Fanf. Voc. com.*

2. *E per metafora Colei che lo affligge e cruccia.* *Rom. Bar.* [illegible] *Fanf.* [illegible] non ha [illegible] Quanto odiosa [illegible]

MARITICIDIO. [illegible] *S. m. Morte violenta* [illegible] *la moglie* [illegible] *Non è d'uso* [illegible] *parlare.*

MARITINO. [illegible] *S. m. Dim. di Marito* [illegible] Maritino mio caro, [illegible]

MARITO. *Agg. e S. m. L'uomo congiunto in matrimonio.* *Bocc. Nov.* 2. *g.* 7. (C) Ma nè marito [illegible] *Fior.* [illegible] con [illegible] *Fior.* [illegible] marito [illegible] *Petr.* [illegible] Te [illegible] riguardo [illegible] per modo ch'ella volesse essere [illegible]

[illegible] per marito. *Firenz.* [illegible] 12. 38. Ella ebbe per marito [illegible] di quanti [illegible]

[illegible] Non avere marito.

[illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] buona moglie fa il [illegible] marito [illegible] *La buona* [illegible] *che hanno ragion di* [illegible]

[illegible] marito e moglie.

[illegible] Marito posticcio [illegible] *Segner.* [illegible] perchè non [illegible]

2. Da marito [illegible] *Nov.* 8. *g.* 2. [illegible] *nov.* [illegible] 3. [illegible] marito [illegible]

3. [illegible] *Buon.* [illegible]

4. [illegible] *Fav.* [illegible] la [illegible]

5. **Andare a marito.** [illegible] *Andare la sposa* [illegible] *Mor.* [illegible] *p.* 14. 9. 18. [illegible] marito [illegible] *Bocc. Nov.* 4. *g.* 2. [illegible] spesso pensava di [illegible] forza [illegible] marito [illegible] *Segner.* [illegible] Ma sol [illegible]

6. **Andare a marito,** *dicesi* [illegible] *Cont.* [illegible] *Fav.* [illegible] Se [illegible] dello marito, non [illegible] per [illegible] *Sav. pianglane,* [illegible] marito [illegible] sposo [illegible]

7. [illegible] *Indure* [illegible]

8. [illegible] **Dare a marito,** *per Maritare.* *Bo*

[illegible] 29. Non è in questo nostro luogo usanza di dare a marito prima le minori figliuole (*tradamus ad nuptias*).

9. [Camp.] **Menare marito**, *per Prendere marito*, *Maritarsi*. S. *Gir. Pist.* 89. Confessa la tua turpitudine. Nessuna perciò mena marito per non [illegible] marito.

10. **Portare a marito**, *dicesi del Recare che che sia la sposa al marito quand'ella se ne va a casa di* [illegible]. *Stat. sanes. p.* 12. *s.* 12. (Gh.) Niuna femmina porti a marito in arredo, in cose, oltra estimazione di libre XX.

11. [Camp.] **Volere in marito**, *per Volere per marito*. *Lanc. G.* 4. 2. Oh quanto sono tutte mirabili e maravigliose, donna mia, le vostre promesse che mi volete in vostro marito!

12. [T.] *Fam. questo prov.* Delle più belle ti ha a ire a marito. *Qui belle per equi. ecc. non pers. ma con. Se n'ha a vedere delle più belle, iron.*

13. [G. M.] **Prender marito.** *Maritarsi.* Ogg. prende marito [illegible] la dote.

Prender per marito. [Pol.] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 10. Con ciò sia cosa che voi da marito siate, vogliamo che colui prendiate per marito.

14. [Camp.] *In senso mistico, per Vicario di G*[illegible] *Sposo di Santa Chiesa. D.* 1. 19. Quella che con le sette teste nacque, E dalle dieci corna ebbe argomento, Fin che virtute al suo marito piacque.

15. **Marito** *si dice talvolta parlando di bestie, e vale Maschio. Car. Rim.* 109. (Gh.) Un capro vide Che reggendo il marito del suo gregge. — *Manara. Prop. Tradz. Bucol. Virg. egl.* 7. Quivi il capro marito [illegible] del gregge mi si svia.

16. **Marito delle capre** *vale lo stesso che* Becco. *Lasc. Canz.* 4. (*Fanf.*)

17. *Per Vaso di terra cotta con manico, a uso scaldarsi le mani, e che le donne, stando a sedere si tengono sotto alla gonnella. Voce lombarda e romanesca. I Fiorentini ed i Veneti dicono* Laveggio, Caldanino, Scaldino, Scaldamani. *Magal. Var. Operet.* 382. [illegible] I forestieri d'Italia in Lucca non contano per gran cosa, più de' laveggi a Firenze e de' mariti a Roma, era che maraviglia o che scandalo se l'Indiani non fanno maggiore onore alle loro stoviglie, di quel che facciamo noi alle nostre.

MARITOCCIO. [T.] S. m. *Tra dim. e vezz. fam. di* Marito. [Camp.] *Cecch. Comm.* 1. 147. La povera [illegible] Abbia questo altro maritoccio giovane.

† **MARITOTO.** *S. m. comp. Tuo marito. Fr. Jac. Tod.* [illegible] 17. (C) Sospirerà il maritoto, Che non [illegible].

† **MARITOZZO.** *S. m. Sorta di pasta da quaresima che fanno in Roma da ciambellai e pasticcieri, con olio, uve passe, anaci, pinocchi ecc. di figura simile alla spola. Si vendono e si nominano anche a Firenze. Il del Russo nell'Arte d'Amare, pag.* 9. [illegible] boria d'avere un bel garzone Che in [illegible] e tratti a maritozzi. Ed io ciò va a finir [illegible] *Gigli.* (*Mt. marit.* 309.) Andremo in seminario Alle [illegible] di que' signorini, Che ti danno [illegible] maritozzi. (*Fanf.*)

† **MARITTIMA.** S. *f. Marina. Vit. Plut. P. S.* 13. (C) Aggiugnevano che gli Ateniesi dovevano perdere tutta la marittima, e solamente gli dovea rimanere quello che era infra terra.

2. [Fanf.] *Maremma. Comm. Bocc.* 12. 103. Gran parte della marittima di Roma tenendo con le sue perverse operazioni e ruberie in timore. [T.] *Vive il mod.* Campagna e Marittima.

3. [T.] [illegible] *Pittura di marine, o di cose marinaresche. Baldin. Decenn.* [illegible] Intagliò ancora [illegible] pezzo di veduta di Campo Vaccino, e altre marittime.

MARITTIMO. *Agg. Attenente al mare. Aureo lat.* [illegible] (C) Parendo ora mai tempo da lasciar l'imprese marittime. *Serd. Stor.* 1. 11. Trovarono [illegible] al uso della navigazione [illegible]. *E appresso:* Dominava a popoli marittimi [illegible] *Giambull.* 201. E così perde [illegible] d'aver vettovaglia per mare e [illegible] marittimo. *Guicc. Stor.* [illegible] anche il Re freddamente a preparare l'armata marittima. — Battaglia marittima.

[Cont.] **Guerra marittima, Esercito, Capitano, Assedio marittimo.** *Sez. Car. S. Sef.* 100. L'arte [illegible] o marittima è [illegible] tutte [illegible] bisogno anzi necessità [illegible] esercitazione [illegible] *Pant. Arm. nav.* 202. Non si può [illegible] quanto giovi e sia prezioso l'ordine in tutte le azioni umane, e particolarmente quanto importi ne gli eserciti, sì marittimi come terrestri. *E* 54. Le gloriose azioni del marchese suo padre, che è stato uno de' i più coraggiosi e più prudenti capitani marittimi, che abbiano acquistato grido degno di memoria, come fanno fede le segnalate vittorie da lui ottenute molte volte de' i suoi nemici. *E* 332. Avendo il generale dell'armata francese considerato quel sito, e veduto che per sostentar l'assedio marittimo era necessario o vietare il soccorso a gli assediati...

2. *Aggiunto di* Città, Terra, Paese, *e sim. vale Vicino al mare, Posto sul mare. Serd. Stor.* 6. 216. (M.) Ciascuna provincia) ha la sua metropoli: sei sono le marittime, e le altre infra terra. [Val.] *Cocch. Op.* 1. 279. Città greca, marittima e mercantile e popolata.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 184. Se 'l porto sarà anco molto lontano dall'inimico, potrà egli più facilmente con le sue scorrerie e con l'insulte infestar sempre e danneggiar le nimiche riviere e le terre marittime [illegible] a lui vicine.

[Cont.] **Arena, Erba marittima, Pino marittimo.** *Mart. Arch.* 1. 8. [illegible] calcina mista con arena fluviale o marittima, se a quella sarà aggiunto la terza parte di testi pesti ovvero di antichi tegoli, come più tenace che senza si farìa. *Cit. Tipocosm.* 185. Parlerem prima de le acquatiche... le quali son partite in erbe marittime ed erbe d'acque dolci. *E* 205. Il pino, e domestico, e salvatico, e montano, e marittimo, e insieme le pigne co' i pignuoli, e le corteccie loro, e la ragia de 'l pino.

3. [Cont.] **Sicurtà marittima.** *Sic. Mar.* In tempo passato sieno state fatte più ordinazioni sopra le sicurtà marittime e mercantevoli, quali si fanno sopra rischio e pericolo di navili, robbe, cambi, e mercanzia.

4. *In forza di sost., e nel plur. Genti di mare, o venute dal mare. Salvin. Cicl. Eurip.* 14. (M.) E con amate leggi Volgiti ad accettare a parlamento Noi supplici marittimi sconfitti.

[T.] Guerra navale, marittima: *se non è di navi grosse,* Marittima, *non* Navale. — Corso marittimo.

[T.] Posizione marittima. — Provincie marittime. — Compartimento marittimo. — Dalmazia marittima. — Geografia marittima.

[T.] Carte marittime.

[T.] Canale marittimo, *non fluviale.* — Arsenale marittimo. — Lavori marittimi.

[T.] Posta marittima.

[T.] Commercio marittimo. — Trattato marittimo e commerciale.

[T.] Leggi marittime. — Legislazione marittima. — Codice — Diritto pubblico marittimo.

[T.] Letteratura marittima. — Dramma marittimo.

[T.] **Potentato marittimo. — Governo marittimo. — Autorità. — Milizia marittima. — Direttore di sanità marittima.**

[T.] Società marittima.

MARITUCCIO. T. *S. m. Dim. di* MARITO. *In senso di attenuazione o di commiserazione più che di dispr.*

[T.] *Anche fam. di cel.* Un po' di marituccio non le spiacerebbe.

† **MARIUOLA.** *S. f.* (Bot.) *Una sorta d'erba di cui non si ha certa notizia. Lib. cur. malatt.* (C) Cuoci nell'acqua le foglie della mariuola.

MARIUOLO e **MARIOLO.** *Agg. e S. m. Che commette mariolerie. Ladro, Giuntatore. Voce originata da un tal Mario veneziano astutissimo truffatore, detto Mariolo perchè era piccolo di statura.* (*Fanf.*) *Altri dal gr.* [illegible] *o dal Morus, o da Mare, e sim. da Monticularius. Tagliaborse. Fir. As.* 212. (C) Erano giunti questi mariuoli, predatori piuttosto, che predicando, a una certa villa. *Bern. Orl.* 33. 31. Allor disse il conte Orlando, mariuola, Io lo saperò pure a tuo dispetto. *Malm.* 7. 80. S'è percosso quel vecchio mariuolo, Com'ho io fatto, disse, un [illegible]? *Varch. Suoc.* 4. 6. (Man.) T'è stata levata su da qualche mariuolo? *P.* Messer sì, da una mariuola.

2. [Val.] *È detto d'idee astratte. Fag. Rim.* 3. 267. Così con questo zelo mariuolo.. Ascritti son di Belzebù nel ruolo.

† **MARIZZARE.** V. a. *Lo stesso che* Marezzare. *Lam.* [illegible] *Tos. Prefaz. p.* CLXI. (*Gh.*)

† **MARIZZATO.** *Part. pass. e Agg. Da* MARIZZARE. *Magal. Lett.* [illegible] 136. (*Man.*) L'avermi mandato... cucite tra due fogli marizzati le stesse leg-

MARMERUCOLA S. f. [illegible] *Pianta* [illegible] *Forse* [illegible] 147. (M.) Questo giardino era chiuso da una folta [illegible]

MARMETTO [T.] S. m. *Dim. di* MARMO, *segnatam.* [illegible]

† **MARMIERA** S. f. [illegible] *Cava di marmo. Docum.* [illegible] 219. [illegible] e possa cavare e far cavare da ogni marmiera e petriera per lo lavorio predetto.

[illegible] *Doc. Arte Sen.* [illegible] 170. Se accadesse [illegible] per fatto de la fabrica [illegible] la petriera o marmiera, che [illegible] a le [illegible] spese de la fabrica, e 'l suo salario [illegible]

MARMIFERO Agg. *Che abbonda di marmi, che* [illegible] 70. [illegible] Tra il marmifero Turra, e la [illegible]

MARMINO S. m. *Piccol pezzo piramidale di marmo* [illegible] *pietra, talora anche di metallo,* [illegible] *che segno che si vuole* [illegible] *Il Marmino* [illegible] *col piede* [illegible] *che è piantato* [illegible] *e che termina* [illegible] *di prendere* [illegible] *una Zeppa di* [illegible] *il pavimento* [illegible] *Anche* [illegible] *a Marmino una piccola figura* [illegible] *che* [illegible] *Si chiama anche* Pietrino [illegible]

MARMISTA S. f. [illegible] *Lavoratore di marmo.* [illegible] Pensate [illegible] [illegible]

MARMITTA e MARMITA S. f. [illegible] Gor. [illegible] [illegible] *probabilmente, o parte di questa da Marmo* [illegible] *per* [illegible] *che servono* [illegible] *Forse potrebbe* [illegible] *anche* Marmitta.

2. Marmitta o Digestore di Papin. [illegible] *Chiamasi* [illegible] *Fu inventato da Dionigi Papin fisico francese* [illegible]

MARMITTONA e MARMITTONE. [G. M.] S. f. e m. [illegible] *di Marmitta. La Marmitta* [illegible] *e di forma più* [illegible]

2. [G. M.] [illegible] *chiamano* Marmittone [illegible] *de' malnuovo che* [illegible] *che comanda.*

MARMO. S. m. [illegible] *Nome di* [illegible] *imposto o* [illegible] *tutte le pietre fine* [illegible] *capaci di prendere* [illegible] *pulimento splendido* [illegible] *nella* [illegible] *e nell'architettura* [illegible] *splendente* [illegible] *sono bianchi* [illegible] *mischiati da certa* [illegible] *altre specie di marmo chiamate* [illegible] *che sono* [illegible] *per far le figure.* [illegible] [illegible] *pietre* [illegible] [illegible] 248. [illegible] [illegible] *come* [illegible] *dis* [illegible] *se stesso per via de'* [illegible] *e le le ragioni* [illegible] *del quale* [illegible] [illegible] *del marmo* [illegible] 200. [illegible] 9. Bianco marmo era [illegible] 17. [illegible] [illegible] *origine* [illegible] *che era pietra.*

[illegible] *Vit. Pitt.* 4. 45. I marmi [illegible] *sempre sono umidi e gettano* [illegible]

[illegible] **Marmo alabastrino, macchiato, serpentino,** [illegible] [illegible] *Arch.* [illegible] 140. 23. Ebbe colonne, [illegible] di marmo [illegible] e alabastrino e [illegible] *Tom.* [illegible] 3. La qual [illegible] era di finissimo marmo [illegible] e sopra aveva una grande figura [illegible] 102. [illegible] *segola* [illegible] *d'ogni colore.*

[illegible] **Marmo statuario. Marmo saccaroide.** *È il marmo bianco* [illegible] *nelle superficie* [illegible] *allo zucchero in pane.* [illegible] *principalmente per la scultura* [illegible] *si hanno nei monti di Carrara, ed è* [illegible] *e bianchezza perfetta senza mistura di* [illegible]

Cont. [illegible] *che è meno perfetto di esso Marmo da quanto* [illegible] *di cornici* [illegible] *e sim.* [illegible] 229. [illegible] a poter cavare [illegible] *ed* [illegible] *marmi* [illegible] *che sono di* [illegible] [illegible] *ancor bianchi* [illegible]

[illegible] **Marmo artificiale.** *È una pietra artifi*[illegible] *e che* [illegible] *al marmo ne' a vederlo* [illegible]

Marmo bianco. [illegible] *in generale le seguenti.* [illegible] *i marmi bianchi* [illegible] [illegible] *di* [illegible] [illegible] [illegible] *quella bianchezza* [illegible] *Baldin. Voc. Dis.* (M.)

Marmo bianco del Monte a S. Giuliano. *Una qualità di marmo* [illegible] *in Toscana* [illegible] *e* [illegible] *Baldin. Voc. Dis.* (M.)

Marmo bianco di Parigi. [illegible] *ed è di color bianco alquanto* [illegible] *e di una durezza* [illegible] *trovarsene in Inghilterra.* Baldin. Voc. Dis. (M.)

Marmo bianco di Svizzera, e di Campiglia in Toscana. [illegible] *di marmo bianco* [illegible] *e qualche poco per figure.* Baldin. Voc. Dis. (M.)

Marmo bianco senza vene. *Marmo di* [illegible] [illegible] *a Roma,* [illegible] *questo marmo con gran* [illegible] *Baldin. Voc. Dis.* (M.)

Marmo misto. *Marmo* [illegible] *di colori di vere* [illegible] 1. 2. [illegible] *di marmi* [illegible] [illegible]

Marmo nero. [illegible] *dell'antico e del moderno,* [illegible] *il primo* [illegible] *in opera* [illegible] *marmo* [illegible] *specie di marmo nero* [illegible] *che si cava in Toscana.* [illegible] *Voc. Dis.* (M.)

[Cont.] **Marmo di Carrara** *dicesi comunemente il bianco che* [illegible] 311. [illegible] *da Luna* [illegible] [illegible] *Roma* [illegible] *italiani* [illegible] *marmo da Carrara. Mazz.* [illegible] [illegible] *Una specie* [illegible] *marmo* [illegible] *Carrarese, candido ed ha in sè* [illegible]

Marmo nero di Carrara, *ed è* [illegible] *perfetto, alcuno* [illegible] *macchiato di* [illegible] *ed altro con vene* [illegible] *la superficie de' marmi bianchi* [illegible] *fare quando sono* [illegible] *nell'aria e nell'acqua.* Baldin. Voc. Dis. (M.)

Marmo rosso. *Sorta di marmo che si cava in Toscana, con la quale* [illegible] *con marmo nero e bianco,* [illegible] *Tempio* [illegible] Voc. Dis. (M.)

Marmo trasparente. *Sorta di pietra* [illegible] *nella* [illegible] *e bianco* [illegible] *e per* [illegible] [illegible] *nella tribuna di S.* [illegible] *vicino a Firenze,* [illegible] *esso, per il quale* [illegible] *in altri luoghi di Toscana.* Baldin. Voc. Dis. (M.)

2. [T.] [illegible] *scolpire in marmo. Lasciare memoria* [illegible] 164. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *perchè* [illegible] *le sue* [illegible] [illegible] *preferite* [illegible] *Disegnano tosto* [illegible]

3. [T.] *Che ha sembianza di marmo.* [illegible]

4. [illegible] *che porta inscritta qualche memoria.* [illegible] *un solo* [illegible] *Corona* [illegible] 2. 3. [illegible] *di Antonino* [illegible] *una cassetta* [illegible] *a Roma, che* [illegible] *venuta* [illegible] *si può affermare* [illegible]

5. [illegible] (M.) *Quando venne di* [illegible] *ad osservare* [illegible] *marmo* [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] *di sito ec.* [illegible] [illegible]

6. [illegible] *Quella lastra di marmo su cui il* [illegible] *resulta* [illegible] 14. [illegible] *che anno* [illegible] *in sul* [illegible] *val*[illegible] *Arte* [illegible] 73. [illegible] *di vetro* [illegible] [illegible] *d'altro vetro. Ner. Arte vetr.* IV. 64. [illegible] *quando* [illegible] *questo vetro* [illegible] *pol* [illegible] *che* [illegible] 242. [illegible] [illegible] *sopra un* [illegible]

7. *Fu detto da'* [illegible] *per antonomasia nel* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

8. [illegible] 5. 4. 3. [illegible] [illegible]

[illegible] *e* [illegible] *che* [illegible] *che non* [illegible] *di marmo* [illegible]

[T.] [illegible]

9. *Detto di* [illegible] *per denotare* [illegible] 131. [illegible] [illegible] *che Sida ebbe turbile* [illegible]

10. *Egli è come* **lercar marmo**, *si* [illegible] *da non* [illegible] *Lucc. Capr.* 4. 1.

11. [illegible] *Cava di marmo* [illegible] — *Marmo* [illegible] — *Lavorare* [illegible] *Marmo* [illegible]

[T.] [illegible] 1. 250. [illegible] *sono* [illegible]

[illegible] [illegible] *Buon.* [illegible] 1. 4. 1. *Un'arca di* [illegible]

[T.] *Marmo* [illegible] *de' tavolini* [illegible] *garzone del caffè e dell'osteria che riceve il denaro.*

nel [illegible] il danaro al banco, dice questo a marmo, cioè rimpetto che rimane per lui.

[T.] Statua di marmo bianco.

[T.] *Cas. Apol.* Oltre all'essere d'una medesima professione, saremo anche d'una medesima fattezza, se pur io mi trovo avere il capo di marmo, e voi farete il vostro *Pasquino al Casteleeiro*,. — Fauno di marmo.

[T.] Dipinto sopra marmo.

[T.] Lanciò tocco di marmo. — Ricchi, Preziosi marmi.

[T.] Pulcher marmi, *Le iscrizioni e opere d'arte.* — Nomi impressi in bronzo e in marmi. — Marmi de' Donatelli. — Amatore dei marmi.

[T.] *Prov. e trasl. Ar. Fur.* 7. 37. Freddo marmo.

[T.] *Bocc. Nov.* 10. *g.* 1. Come statue di marmo, mutole e insensibili stanno.

MARMOCCHINO. *Agg.* e *S. m. Dim. vezzegg. di Marmocchio.* (*Fanf.*)

MARMOCCHIO. *Agg.* e *S. m. Ragazzo, e si dice per* [illegible] *Lip. Malm.* 2. 9. (C) E quel battuto la [illegible] Che ad aver, prima che sei mesi giungerà, In ricompensa un dì, piacendo a Giove, De la mia donna quattro, o sei marmocchi. *Minucc. ivi.* (*M.*) Questa voce *marmocchio*, che significa fanciullo, viene da marmo, alla pulitezza e bianchezza del quale s'assomiglia il liscio e la pulitezza delle carni dei fanciulli e delle fanciullette. [T.] *Piuttosto dal non ben pronunziare che i bambini fanno le parole, e dall'abbondare degli M nei primi scioglimenti di lingua.*

2. *Scherzevole, quasi Ragazzo stolido. Matt. Franz. Rim.* (*M.*) E' son [illegible] di marmocchi.

MARMORAJO. V. MARMORARIO.

MARMORARE. *V. a. Dipingere in modo che la cosa dipinta paja marmo.* (*Fanf.*) *In altro senso Lamprid.* [illegible] L. B. *Più com.* Marmorizzare.

MARMORARIA. *S. f. Statuaria, Scultura. Castigl. Corteg.* 1. 84. (*M.*) E forse ancor parrà che la eccellenza che voi conoscete in tal [illegible] pittura sia tanto suprema, che la marmoraria non possa aggiungere a quel grado. *E* 85. Estimo pur che la marmoraria sia più difficile, perchè se un error vi vien fatto, non si può più correggere. *E appresso.* La eccellenza di Michel Angelo, e vostra, e degli altri nella marmoraria.

MARMORARIO e **MARMORAJO.** *S. m. Statuario, Scultore, Lavoratore in marmo. In Vitr. Non com.* [Cont.] *Cart. Art. mod. G.* ii. 112. Quando non vogli [illegible] alle prove che si sono fatte e che di novo si potranno far da canto nostro per quello fratello del marmoraro che lo vende, e come lavora dopo il [illegible] più d'un anno avanti la bottega di esso marmoraro, non curamo che più gli ne [illegible] — *Varch. Lez.* 165. (*M.*) I marmi [illegible] il suggetto degli scultori, onde [illegible] si chiamavano propriamente marmorari; e quelli che facevano in figure di bronzo, statuarii. E [illegible] Plinio dice, che l'arte della scultura, e i lavori marmorarii fu molto innanzi della pittura e della statuaria, cioè del gittare le statue di bronzo, perciocchè amendue queste cominciarono nel tempo di Fidia, benchè anche Fidia fu marmorario. *Castigl. Corteg.* 1. 85. Perchè altro non fa la statua [illegible] il marmo; e questo naturalmente mostra le pitture col chiaro e scuro più o meno secondo [illegible]; il che non può fare il marmorario.

MARMORATO. *Part. pass. e Agg. Da* MARMORARE. *Aver. in Pallad.* (C.) Facciasi o marmorato, o a [illegible]

† **MARMORE.** *S. m. Marmo. Pretto aureo lat. Dial. S. Greg.* 3. 31. (*M.*) Che immantenente vi si pareva lo segno [illegible] marmore dinanzi all'altare. *Ar. Fur.* 33. 16. E di marmore un tempio ti prometto Edificar nella reggia mia. [Camp.] *Guid. G.* 5. 4. La [illegible] di questo Ilion, adornata di pietre di [illegible] stinte..

† **MARMORECCIO.** *Agg. Marmoreo. Soder. Colt.* 86. (*M.*) Perchè non valuto nè gonzzando, nè a [illegible] pietra marmoreccia pa- [illegible] *E Agric.* 138. *Man.* E quanto più saranno marmorecci, e sotto al sole, tanto meno saranno ar- [illegible]

† **MARMOREGGIARE.** *V. n.* [Cont.] *Lavorare sul marmo il vetro, il cerotto e sim. nel signif. del* § 4. *di* Marmo. *Tratt. Arte vetr.* 1. 6. Leva questo vetro [illegible] su questo rosso, e levalo per modo che [illegible] sia in vetro che possa marmoreggiarlo; e [illegible] modo il lavora e fanne [illegible].

MARMOREO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Marmoreus. *Di marmo. Petr. Canz.* 2. 6. *part.* III. (C) Ad una gran marmorea colonna Fanno noja sovente. *Guid. G.* La cui faccia di fuori era vestita di tavole marmoree. *Bocc. Vit. Dant.* 25. Questa fu la marmorea statua, fatta ad eterna memoria de la sua virtù. *Fr. Giord. Pred.* A che giovano all'anima dannata gli epitaffi delle marmoree sepolture? *Segr. Fior. Descr. Pest.* 435. (*M.*) Ella era prima, benchè sedendo sopra i marmorei gradi alla cappella maggiore vicini, in sul sinistro fianco, a guisa di affannata persona riposata.

2. *Fig.* **Bianco come il marmo.** *Bocc. Amet.* 65. (*Man.*) Perchè mi sforzerò io di darvi le bellezze della bocca, e della candida gola e del marmoreo petto, e di tutta lei? *Ar. Rim.* 360. E tremar si vedean soavemente Le marmoree mammelle entro al bel velo. *Sannaz. Arc.* Quindi alla marmorea e delicata gola discendendo, vidi nel tenero petto..

3. † **Arte marmorea,** *l'Arte di lavorare, o di mettere in opera i marmi. Guid. G.* (C) Mandoe in ogni lato .. per li saputi edificatori dell'arti marmoree.

[T.] Base marmorea. — Lapide marmorea. *Fiamm.* 1. 26. Colonna marmorea. *Ar. Fur.* 3, 11. Dalla marmorea tomba.

[T.] *Trasl.* **Freddezza marmorea. — Marmorea immobilità. — Faccia marmorea,** *che non si turba, di sfacciato.*

MARMORINO. *Agg. Di marmo. Ninf. Fies.* 104. (*C*) E dura più che sassi marmorini. *Bus.* 171. (*M.*) In rimembranza di tale offesa una statua marmorina di lui si faccia.

MARMORINO. *S. m. Una sorta di colore che tien del marmo.* [Cont.] *Dolce, Dial. Col.* 33. *v.* Il color mischio chiamato marmorino dalla somiglianza del marmo, ed altri mischi di colori simili a pietre o a caverne, dimostrano fermezza. — *Ner. Art. Vetr.* 3. 56. (*M.*) Fritta di cristallo, metti in padella, e come è colata, lavora il vetro, senza lassarlo pulire: questo è marmorino assai bello.

† **MARMORITO.** *S. m. Marmo.* Marmoritis, *un'erba in Plin. dal colore. G. V.* 12. 85. 5. (*C*) Diventaro a modo di statue morte, a modo di marmorito. *Franc. Sacch. Nov.* 64. E parea il corpo suo, o di profferito (*porfido*) o di marmorito, tanto era percosso.

MARMORIZZARE. *V. a. Dare, o per via di colori, o in altro modo, apparenza di marmo a checchessia.* (*Fanf.*)

MARMORIZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* MARMORIZZARE. [T.] Carta marmorizzata. *Carta lavorata per modo che l'apparenza sua dia sembianza del marmo.*

2. *Che ha delle venature o macchie a somiglianza de' marmi colorati.* (*Fanf.*)

[Sel.] **Sapone marmorizzato.** *È sapone di potassa e comune, con mischianza di un sapone metallico, che vi forma venature colorate.*

† **MARMORO.** *Agg.* [Camp.] *Marmoreo, Di marmo. Guid. G. A.* 16. Alla quale fecegli fare una solenne sepoltura di prete marmore tutte laborate.. *Così in altri luoghi molti. Forse errore.* Marmoro *sost. è in qualche dial.*

2. [Camp.] † **Arte marmora,** *per Arte di tagliare e lavorare il marmo. Guid. G.* 5. 3. Ond'egli mandò in più parti per fabbri e per maestri e per saputi edificatori dell'arte marmora.

† **MARMOROSO.** *Agg. Che ha sembianza di marmo. Plin. in altro senso.* [T.] *Targ. Viagg.* 4. 183. Tutte poi sono per lo più marmorose e bianche (*le caverelle*), e ve ne ha delle sfumate di verde. *E* 4. 185. Le più (*fra le ametiste*) sono nuvolose e marmorose, ma ve ne sono de' pezzi d'acqua molto belli.

MARMOTTA. *S. f.* (Zool.) [Bel.] *Probabilmente da* Murmelthier, *nome che secondo Gesner era anticamente applicato a questo animale.* Arctomys, *o dal celtico* Mar, *Morto, e* Mone, *Stupido. La specie comune e più volgare* (Arctomys marmota) *vive nelle alpi sopra la regione dei boschi; si ciba di sostanze vegetali; abita profonde gallerie da essa scavate: all'approssimarsi dell'inverno cade in letargo sul fondo di quelle gallerie, dal quale non si sveglia che nella susseguente primavera: quando si addormenta è molto grassa, quando si sveglia è magra; il grasso essendo stato consumato per l'atto respiratorio durante il letargo, nel quale l'animale non prende cibo. Dittam.* 5. 26. (*C*) Similemente dico la marmotta, Che 'l maschio suo per avarizia caccia, Poich' ha la schiena ben pelata e rotta. *Franc. Sacch. Op. Rim.* 1. 47. Fra le marmotte d'intorno l'aggira. *È*

MARO. S. m. Bot. [illegible] maro. [illegible] *Pianta aromatica di sapore [illegible], che piace sommamente a' gatti.* [illegible] Marum [illegible] — Ricett. Fior. [illegible] Il maro è una pianta la quale si [illegible] già una poca [illegible] [illegible] di foglie [illegible] e più care, e di odore e sapore più efficace. [illegible] Tocc. 13. 4. Vera. Il maro e la gentil valeriana.

† **MARO.** [T.] S. m. V. pr. *Marone. Del ling. de' [illegible] d'un tempo.* [illegible]

MAROBBIO. [illegible] V. MARRUBBIO.

MARONATO. [T.] S. m. [illegible] *il marone nell'ant.* [illegible] di Decameron. Questo [illegible] la nobile orig. dei nomi di Marone, come certi cognomi Marone e Baroni. Hallo, [illegible]

MARONE. [T.] V. MARO e MANTOVANO e MARONATO.

MARONICO. Agg. Lett. *Aggiunto di una specie di [illegible].*

MARONITA. Agg. e S. m. [illegible] Eccl.) *Si dicono abitatori del monte Libano [illegible] patriarca [illegible].* I Maroniti [illegible] dopo d'essere stata [illegible] e di [illegible] romana nel [illegible] conservarono sempre [illegible] celebrare [illegible] il rito greco, [illegible] il Concilio di Trento, [illegible] parte [illegible] greco [illegible] [illegible]

2. [T.] Agg. [illegible] maronita. — Chiesa maronita. *Segue [illegible] nel fem.* [illegible]

MAROSO. S. m. [illegible] *Flutto di mare. Ondata, che anche si dice [illegible]* [illegible] (31. 3. 15.) [illegible] una gran nave [illegible] tempestata [illegible] [illegible]

2. [illegible] Tav. [illegible]

3. *In signif. di Palude o Acqua stagnante.* G. V. 8. 55. 17. [illegible] Le maremme [illegible] [illegible]

4. [illegible] Cresc. [illegible] 11. 6. Dall'una parte sono alte [illegible] paludi e marosi.

MARRA. S. f. (Agr.) *Strumento rusticano, che serve per radere il terreno, ovvero per adacquare.* [illegible] [illegible]

[illegible] Ant. [illegible] [illegible] sterpi della terra, e le più piccole radici. E 123.

la marra de' metallieri è [illegible] da quella de' contadini, perchè questa [illegible] e quella è appuntata, e con essa si cava la vena.

2. **Ferro di due marre,** *si dice l'Ancora da vascello* [illegible] [illegible] Red. Esp. nat. 103. [illegible] Invenzione [illegible] [illegible] con una [illegible] ferro [illegible] [illegible]

3. **Spada di marra,** *vale Spada senza filo e colla punta* [illegible] *d'un bottone* [illegible] *per uso di* [illegible] *di scherma.* Tac. Dav. Perd. eloq. [illegible] [illegible] con essa le spade di [illegible] e non di marra [illegible] ferro non [illegible] [illegible]

4. *Quello strumento che adoperano i* [illegible] Alleg. [illegible] Se egli avesse [illegible] [illegible] marra [illegible] Alber. [illegible] [illegible] con [illegible] di gran [illegible] la marra non [illegible] [illegible]

MARRAIUOLO. S. m. [illegible] *Sorta di guastatore* [illegible] [illegible] Allegr. [illegible] [illegible]

MARRAIUOLO. S. m. [illegible] [illegible]

MARRANO. Agg. e S. m. [illegible] [illegible] Marrani [illegible] [illegible] Marrano [illegible]

[illegible] Bern. [illegible] [illegible] marrano?

2. *Per estens.* [illegible] Malt. [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible]

MARRANO. S. m. [illegible] Sorta di nave. [illegible] [illegible] il brigantino [illegible] marrani [illegible] [illegible]

MARRASCURA. S. f. *Arnese che serve per* [illegible] [illegible]

MARRATA. S. f. *Colpo di marra.* [illegible]

2. [illegible] [illegible]

MARRE. S. f. plur. Mar. [illegible] *Parte estreme* [illegible] *il fondo del mare.* Come [illegible] Due marre nel Mare sono [illegible] [illegible]

MARREGGIARE. V. att. Agr. [illegible] [illegible] Come era [illegible] marra e [illegible]

† **MARRELLA.** S. f. [illegible] Dim. di MARRA. [illegible] [illegible]

MARRETTA. S. f. Dim. di MARRA. [illegible]

MARRETTARE. [T.] V. a. e N. ass. *Lavorare con* [illegible]

MARRETTINO e **-NO.** [T.] S. m. e f. Sottodim. di MARRA. [illegible]

MARRETTO. S. m. Dim. di MARRA. [illegible] [illegible]

† **MARRIMENTO.** S. m. [illegible] [illegible]

† **MARRITO.** Agg. [illegible] [illegible] marriti [illegible] e [illegible]

MARRITTA. V. MARRETTA.

MARRITTO. V. MARRETTO.

MARROBBIO e **MARRUBBIO.** S. m. Bot. [illegible] [illegible]

MARROCCHINATO. S. m. [illegible] [illegible]

MARROCCHINARE. [illegible] *le pelli del* [illegible] [illegible]

MARROCCHINATO. [T.] Part. pass. di MARROCCHINARE. [illegible]

MARROCCHINO. S. m. (Ar. Mes.) *Sorta di cuojo* [illegible] [illegible] — Cr. Lett. [illegible] 51. [illegible] una copia del panegirico legata in marrocchino a fregi d'oro.

[t.] Pianella di marrocchino.

MARRONCELLO. S. m. Dim. di **MARRONE.** *Cr.* 2. 13. 2. (C) La polvere del letame, ovvero lo sterco [illegible] sopra gitta con mano e mescola la terra col marroncello.

MARRONE. S. m. (Agr.) *Strumento simile alla marra, ma più stretto e più lungo.* (Fanf.) [illegible] *Sod. Tabb.* [illegible] 55. Io ciascuno marra e libre [illegible] d'acqua. *Cr. P. Agr.* [illegible] 219. Da ciascuna parte del [illegible] si stende un filo ovver funicella, e se [illegible] vanghe nella terra e co' marroni nel solco se si cavano i *fossati*, e la terra trita che rimane con badili ovver pale si gitta, e le ripe con le zappe ovvero vanghe e marroni si puliscono. *E Agric. Colt.* 4. 99. Poi le zappe, i marroni, le vanghe, i coltri, e quelle altre armi, Onde porta il terreno le acerbe piaghe, Sien messe tutte insieme. *Lib. Am. G. Tom.* 15 [illegible] Adunque basti loro, o *lavoratori*, la continua fatica di lavorar li campi e il sollazzo della zappa e del marrone. [illegible] falci fienaj, marroni, e segoli per ricidere. *Amm. Ant.* 13. 3. 3. La morte agguaglia il signore al servo, e le verghe reali a' marroni. *Lor. Med. Nenc.* 10. La m'ha sì [illegible] modo, e governato, Che più non posso maneggiar marrone. [Camp.] *Metam.* [illegible] Perch'io sostegno le ferite de' [illegible] arato e de' taglienti marroni.

MARRONE. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una delle più belle varietà di castagne.* Castanea vesca, L. [illegible] *come quella che suol fare i frutti più grossi e più saporiti.* — *Cr.* 5. 6. 1. (C) Alcune sono che fanno i frutti molto grossi, i quali i Milanesi chiaman marroni. *Dav. Colt.* c. 60. Seminavi d'autunno, e anche a un bisogno, di marzo, i marroni col guscio [illegible] dentro.

2. *Nota di Colore.* [t.] Color marrone, marrone cupo. [Garg.] Colla [illegible] doppo tostata, mescolata con altre sostanze per fare il colore marrone.

Ass. [t.] Vestito marrone.

3. *Fig. Errore. Bisc. in Not. Malm.* v. 2. p. 218. [illegible] (Gh.) Marrone in questo senso [illegible] non viene già da *Marrone*, specie di *Castagna* maggiore dell'ordinario, ma sì dal suddetto *Strumento rusticano*, e la similitudine è forse dedotta dalla figura di questo strumento, che pare a prima vista un errore dell'arte.

Varch. Ercol. 66. (C) I quali interpretando alcun luogo d'alcuno autore, non s'appongono, ma fanno, come si dice, un marrone, o pigliano un granchio. *Bern. Orl.* 15. 3. In nessun'altra cosa [illegible] piglia più granchi, e fa maggior marroni certo che nelle cose della guerra. *Buon. Fier.* 3. 2. 3. E sarè bene Ch'or tu facessi il secondo marrone. *E* 2. 4. 15. [illegible] Raddirizzar suoi sghembi e capopiedi, E marchiar marroni e [illegible].

[T.] *Nel pr.* [illegible] *di castagna* [illegible] *Casta più tonda come* [illegible] [t.] *Prov. Tosc.* 190. Per Sant. Martino il marrone [illegible] — [illegible] sotto il guscio il marrone. [G. M.] Il riccio dei marroni.

[t.] *Nel fig. non credo venga da Marra, la* [illegible] *non so perchè debba parere un errore dell'arte; ma viene dalla Lingua fig. e fam. del* [illegible] *e Frutte grosse, come direbbesi* Marchiana, Madornale. Ha fatto un grosso marrone. — Pigliare un marrone. [illegible] Marrone [illegible].

[t.] Marrone di stampa.

MARRONE. S. m. *Uomo che serve i viandanti, specialmente nelle montagne e in tempo di neve, guidandogli e facendo loro innanzi la pesta, e anche portandogli in braccio o a cavalluccio.* Menag. [illegible] *portatori di sedie.* Giov. [illegible] Ex Marronea [illegible] provincia [illegible] Marrones [illegible] (Gh.) Chi [illegible] alle tempie si fascia gli occhiali, Con sopra [illegible] Ch' i marroni [illegible] a far via. E dove sia bisogno si districa La strada per andar per la pesta Senza marroni per [illegible] Nel più nevoso luogo erto ed alpestre [illegible] marroni e ragazze [illegible] dai della marroni con un capestro [illegible] Menz. Fra gli abitanti alpini della Savoja [illegible] duramente [illegible] nudriti per quelle balze non vivano d'altro esercizio, che d'accompagnare [illegible] pendenze [illegible] a passeggiar le strade ... Per comune vocabolo, *Marroni* sono nominati. Dividonsi in compagnie ciascuna delle quali un numero conveniente di rozze e piccole seggiole portatili ha sempre alla mano. Se la neve non è condensata in gelo, con passo più lento e più [illegible] sulle accennate sedie portano i viandanti. Ma se il freddo ha congelata bene la neve, appareggiano le sedie al suolo, e non le portano all'aria, ma le sospingono, e con tanta velocità, sicuramente al discendere, che appena l'occhio presta fede al rapido corso loro. *E Lett.* p. 58. Sul Moncenese mi portarono in sedia i marroni, che meritano il nome di camozze più tosto che d'uomini. *E* p. 133. Per l'Alpi mi son fatto condurre parte in lettica, parte in sedia sulle spalle incallite di quelle camozze umane chiamate marroni.

[G. M.] Marrone *chiamavasi anche a quest'ultimi tempi il cavallo da tiro che si accoppiava, come per guida, ad altro non ben domato.* Dal germ. Mar, Marrah, *Cavallo.*

MARRONETO. S. m. (Agr.) *Selva di castagni da frutto.* *Dav. Colt.* c. 60. (C) Puoi anche porre i piantoni in fosse, o formelle, che è molto più breve; e quando sono appiccati, innestargli a bocciuolo, e fare marroneto.

MARROVESCIO. V. **MANROVESCIO.**

MARRUBBIO. S. m. (Bot.) *Lo stesso che Marrobbio.* (C)

MARRUCA. S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Giuggiolo* (Ziziphus paliurus, L.).

MARRUCA BIANCA. S. f. (Bot.) *Nome volgare del Biancospino, comunissimo in tutte le siepi lungo le strade campestri.* Crataegus monogynia, e C. oxyacantha, L. Marruguna e nel Gl. *Philox.* — *Ver. Disc. Arn.* 41. (C) Ancorch'e' non sia mescolato e gettato sopra legname sottile o di scopa, o di salci, o di marruche o di altro pruno. *Sassett. Lett.* 84. (Man.) E hanno (*le pernici*) su per le gambe tre sproni pungenti, come spine d'una marruca.

MARRUCAJO. S. m. (Agr.) *Luogo pieno di marruche, Gran quantità di marruche.* (Fanf.) *Lastr. Agric.* 3. 101. (Gh.) Il più inferiore (*pascolo*) si è quello del marrucajo, o sia terreno occupato da marrucajo. *E* 3. 101. Per l'autunno e l'inverno gli necessita (*al bestiame vaccino*) il paese boschivo d'alberi e macchia verde per potersi pascere di [illegible] con dei laschi di marrucajo, ove più adattamente si pascolano, nelle buone giornate di detta stagione, d'erba fresca, che intorno ad essi marrucai si trova in maggiore o minore estensione.

MARRUCHETO. [T.] S. m. *Luogo con di molte marruche, Prunèto.*

T. [illegible] *fam.* [t.] Marrucheto di faccende.

† **MARRUFFINO.** Agg. e S. m. *Ministro d'arte di lana o di seta.* Fr. Maroufle, *nome d'ingiuria come* Maraud. *Menag.* Che ha cura di fare incannare la seta. *Rammenta* Arruffare e Mano. *Franc. Sacch. nov.* 160. (C) Mandarono certi marruffini per essi. *E appresso*: Veggendo io uno di quelli lanajuoli savii, trò il marruffino diritto. *Buon. Fier.* 4. *Intr.* O un palmo di tela Fo che 'l mio marruffino Al lume di candela Mostri per un sol buco di grattugia. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 75. Giuocano i marruffin co' lor cassieri.

2. † *Per Ministro semplicemente, Agente, Colui che fa i fatti o negozi d'alcuno.* *Cecch. Servig.* 4. 8. (C) E' mi manda a veder s'io Lo trovo; che trovar lo possa il boja, Come suo marruffino.

MARSALA. S. f. *Vino che viene da Marsala, città siciliana.* (Fanf.)

MARSIGLIESE. *Agg. prop. com. Di Marsiglia.* (Mt.)

2. [t.] La Marsigliese, s. f. *Canzone o Sonata di guerra, divulgata per tutta Europa dagli eserciti di Francia repubblica; perchè e le parole e l'aria trovate da un Marsigliese.*

† **MARSILIANA.** S. f. (Mar.) [Camp.] *Nave simile all'Urca.* *Diz. marit. mil.* Le Urche e le Marsiliane sono quasi d'una stessa forma. Sono differenti dalle navi per la prora che portano più grossa e più rotonda, ristringendosi dalla metà del vascello indietro sino alla poppa. Sono minori delle navi e de' galeoni, ne usano più di sette vele, sei quadre ed una latina. Hanno due coperte, e portano 2500 sino a 3000 salme di peso, o poco più.

MARSUPIALI. S. m. (Zool.) [Bell.] (Marsupium, *borsa.*) *Nome di un ordine della classe dei Mammiferi, i quali hanno le mammelle collocate in una ripiegatura ventrale della pelle fatta a guisa di borsa, in cui i piccoli arrivano appena sbozzati e compiono il loro svolgimento.* — Tutti i Marsupiali *dei quali si conoscono già molte specie distribuite*

8. [illegible] Cont. [illegible] *Fea. [illegible]* 132. I ferro da [illegible] e [illegible] nel [illegible] Marte per la sua forza e temperamento, e per seguir [illegible] pianeti, essendo da Marte dominato. Lauro Mon. [illegible] gue, [illegible] Saturno il piombo, Giove [illegible] Marte il ferro, il Sole l'oro, Venere il rame, Mercurio argento vivo e la Luna l'argento, [illegible] che [illegible] stano alle complessioni de' già sette pianeti [illegible] *Bagn.* 204 *nota.* Alcuni prendono [illegible] di Marte in vece di vetriolo.

[illegible] Croco di Marte. *Ner. Arte vetr.* 16. Il croco di Marte non è [illegible] che una sottigliatione o calcinazione di ferro, per mezzo della quale la sua [illegible] che [illegible] si apra di maniera che, [illegible] non [illegible] se [illegible] che [illegible] per [illegible] del vetro [illegible] o [illegible] rispondenti.

MARTE [illegible] *Per Mercoledì* [illegible] *Pros. Tos.* 188. Ne di venere nè di marte, non si [illegible] nè si parte. [illegible] *Matt.* [illegible] 183 [illegible] Marte martedì si [illegible] arte. (*Volgar pregiudizio.*)

[illegible] *Lett.* 2. [illegible] 172. (*Mt.* Marte o mercore.

MARTEDÌ e † MARTIDI. S. m. Nome del [illegible] di [illegible] settimana. [illegible] e [illegible] Che nella venerabil chiesa di Santa Maria [illegible] un [illegible] non essendovi [illegible] si trovò [illegible] lo giovedì [illegible] Vill. [illegible] E ciò fu martedì a dì [illegible] di [illegible] 1240 [illegible] 43. Che [illegible] carnesciale [illegible] Nessun [illegible] festa [illegible] e [illegible] celebrare [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] *Tratt. della Prov.* [illegible] di venti [illegible] il [illegible] per [illegible] e [illegible] marti [illegible]

MARTELLA [illegible] S. m. *Legg.* di MARTELLO nel *signif.* del § 2 [illegible] M. [illegible] da credere.

MARTELLAMENTO. [illegible] S. m. *Atto e Suono del Effet. del martellare.* [illegible] *Lib.* [illegible] dalle spade e il [illegible] de' cavalli, la terra con l'aria [illegible]

MARTELLANTE. *Part. pres.* di MARTELLARE. Che [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] E [illegible] Quest' saette [illegible]

MARTELLARE. V. a. *Percuotere col martello.* Fr. [illegible] E [illegible] più [illegible] incudine [illegible] *Sag.* [illegible] per [illegible] *Mag. la P.* [illegible] S. [illegible] 12 [illegible] quattro [illegible] senza altra [illegible] ancora martellando [illegible]

[illegible] G. *Sag.* [illegible] 311. Martellandosi [illegible] [illegible] il calore [illegible] e lo stesso [illegible] quello che si [illegible]

F. Sac. Pole. Tung. [illegible] 14. 40. (G.) Nella [illegible] Venere e Marte, [illegible] Vulcan [illegible] martella [illegible]

2. [illegible] *Pr.* [illegible] il [illegible] dove [illegible]

3. *Fig. Per* [illegible] G. [illegible] 3. [illegible] [illegible] 131. [illegible]

[illegible] *Bern.* 26. 40. Segue [illegible] 2. *Sonn.* 85. [illegible] martella.

4. *Per Punire, Castigare, e sim. Dant. Inf.* 11. [illegible] martelli [illegible] i martelli, cioè gli [illegible]

5. *Per Tormentare.* *Ar. Fur.* 32. 88. (M.) Con [illegible] martello [illegible] amore aspra passione amara. *Segr. Fior.* [illegible] 1.

[illegible] al vostro [illegible] de' [illegible] e la Pantera [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 2. 18. 18. [illegible] non [illegible] non [illegible] martella, [illegible]

6. [illegible] *Burag.* [illegible] 11. 6. [illegible] amor per [illegible] martelli [illegible] *E.* 20. 121. Con quel rancor che tanto mi martella.

7. [illegible] *Fig.* 17. [illegible] Mi martellano le tempie. [illegible] quasi colpi di martello. — [illegible] capo [illegible]

8. [illegible] *Il tormentare che fa il dolor dell' enfiato quando* [illegible] *martella.* [illegible] martella.

9. [illegible] *Fig.* [illegible] martella qualcosa [illegible] *dagli dagli a forza di chiedere e di pregare.*

Dagli picchia, rimena e martella. [illegible] *per fare* [illegible] *fabbri* [illegible] *sopra l'ancudine* [illegible]

10. Sonare a martello. *Buon. Fier.* 2. 4. 10. [illegible] campana [illegible] martello [illegible] *Fur.* 17. [illegible] M. [illegible] a vedetta [illegible] [illegible] martellando.

11. *Per simil.* [illegible] *del Battere che fa il cuore* [illegible] *Fr.* [illegible] 1. 12. [illegible] agitato [illegible] passione.

12. Martellare il ferro caldo, *fig.*, *vale* [illegible] 2. 38. [illegible] il ferro caldo [illegible] dentro [illegible]

13. [illegible] *forza di Sant.* G. G. *Sag.* N. 313. [illegible] suo martello [illegible]

MARTELLATA. S. f. [illegible] *di martello.* [illegible] *Fier.* 2. 111. [illegible] per [illegible] *Mon.* [illegible] E [illegible] martellate [illegible] passar [illegible]

[illegible] *Capol.* [illegible] *Fav.* [illegible] per [illegible] fare [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Fier.* [illegible] 186. (G.) [illegible] che a fare [illegible] *Pr. Sen.* [illegible] M. [illegible] deve [illegible] de [illegible] deve [illegible]

G. M. [illegible] non son [illegible] dare [illegible]

MARTELLATO. *Part. pass. e Agg. Percosso col martello.* M.

G. M. *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. [illegible] per [illegible] serra, come [illegible]

2. *Per* [illegible] *S. Agost. C. D.* 18. [illegible] M. [illegible] intagliati e martellati.

3. G. M. [illegible] *T. music.* [illegible] martellate, [illegible] *fermo* [illegible]

MARTELLATORE. *Verb. m.* di MARTELLARE. Che [illegible]

2. [illegible] *Per Colui che lavora di martello.* *Rub.* [illegible] 41. [illegible] martellatore.

MARTELLATURA. S. f. *Il colpeggiare col martello.* [illegible] *Fur.* [illegible] (Dt.) M. [illegible] battitura [illegible] [illegible] *Sed.* [illegible] 31. [illegible] di [illegible] martelli [illegible]

MARTELLETTO. S. m. *Dim. di* MARTELLO. *Malleolus.* *Benv. Cell. Vit.* 2. 303. (C.) Ma presto un paio di bilance [illegible] G. [illegible] [illegible] 12. [illegible] martelletti [illegible] aguzzi [illegible]

2. [illegible] *Questo che batte le ore negli oriuoli* [illegible] *Pred.* [illegible] 63. [illegible] campane [illegible] martello [illegible] fosse grave, [illegible] il ferro [illegible] per [illegible]

3. *Presso i* [illegible] *per se solo a far operare le* [illegible]

MARTELLIANO. *Agg.* [illegible] *Sorta di versi* [illegible] *poesia* [illegible] *nel secolo XVIII ne fu l'inventore* [illegible] *restauratore.* (M.)

[illegible] *Gozzi G. Lett.* Tutto il mondo è versi martelliani.

[illegible] Anche sost. Poema in martelliani.

2. *Per sol.* [illegible] Gente [illegible]

MARTELLINA. S. f. (Ar. Mes.) [illegible] *strumento de muratori.* [illegible] *Borgh. Rip.* 410. [illegible] col [illegible] per [illegible] S. [illegible] 224 [illegible] per [illegible] martellina [illegible] che [illegible] del [illegible]

[illegible] *Ti. comm.* 138. Lo [illegible] di [illegible] *Buon. Fier.* X. 23. 11. [illegible] *Zib.* [illegible] S. [illegible] sassi [illegible] martellina [illegible]

[illegible] *M.* [illegible] *del mercare* [illegible] martellina, non [illegible]

[illegible] martellina [illegible] *fig.* [illegible]

3. [illegible] Battuto a martellina. *Dor. Arte* S. n. M. II. 288. [illegible] come [illegible] fine [illegible]

MARTELLINO. S. m. *Dim. di* MARTELLO. *Marcu-lus* [illegible] *Pan. Mart.* [illegible] [illegible] *Bern.* [illegible] 1. che [illegible] martellino [illegible] 3. [illegible] questo ferro [illegible] 12. [illegible] *Sag.* [illegible] 115 [illegible]

2. *T. zool.* [illegible] *Passione* [illegible] *Cecch.* [illegible] 3. M. [illegible] martellino [illegible]

3. [illegible] M. [illegible] quello che batte le ore [illegible] M. s'è rotto il [illegible] nella [illegible]

MARTELLO. S. m. [illegible] M. [illegible] f. 4 Martello.) [illegible] *Strumento per uso di battere e di picchiare,* [illegible] *apertura* [illegible] *Bocca,* [illegible] *e dicesi Bocca e Penna.* [illegible] *opposta a la bocca, e di diversa figura e forma.*

[illegible] il martello. Ant. Fr. [illegible] Marc. [illegible] Eusebio [illegible] altre Marco [illegible] anche Marte [illegible] Petr. Son. 12 [illegible] Per [illegible] per martello. Dant. Par. 2. Come dal [illegible] 6. 3. 12. 2. 8. [illegible] colpo di [illegible] martello [illegible] Pod. [illegible] martelli [illegible] Sarebbe [illegible] gran [illegible] che [illegible] si fossero [illegible] che vi dessero [illegible] 1. 8. [illegible] materia del [illegible] Perci [illegible] la [illegible] sollecitudine. [illegible] palo di ferro, [illegible] martello, [illegible] 68. Dante [illegible] un martello, con l' [illegible] Stat. [illegible] 12. [illegible] l'arte [illegible] fabbro, [illegible] Vas. Op. Introd. 1. 48. [illegible] alcune martella gravi e grosse con le [illegible]

[illegible] forma del [illegible] come le [illegible]

[illegible] colpo di martello — Martello [illegible]

[illegible] Cell. Oref. 16. [illegible] per [illegible] con un grosso martello [illegible] mano [illegible] martello in [illegible] arte si [illegible]

[illegible] Vas. Arch. [illegible] Martello [illegible] con la punta d'acciajo tempera [illegible] nel sangue di becco, e lavorato a [illegible] con le quali [illegible] pulendo e scantonando a poco a poco, [illegible] che si può [illegible] T. Pecora [illegible] 210. [illegible] martel grossi [illegible] mezzani [illegible] da [illegible] da tasse [illegible] da [illegible] Cit. Tipocosm. [illegible] martel grossi [illegible] a una [illegible] G. G. Nuov. Sc. II. 329. [illegible] una forza [illegible] l'effetto cader [illegible] martello [illegible] Cr. P. [illegible] gran [illegible] perchè [illegible] generazioni [illegible]

[illegible] Tosc. 88. [illegible] più [illegible] che [illegible] E. 25. [illegible] E. 272. Martello d'oro [illegible]

Martello da battere a [illegible] Quello d[illegible] che [illegible] distendere le [illegible] di più forme, [illegible] Martello da [illegible] per piano [illegible] che dicono Martello da [illegible] Baldin. Voc. Dis. (Mt.)

Martello da mettere a fondo. Sorta di martello [illegible] mezza tonda [illegible] le parti [illegible] delle figure e de[illegible] Baldin. Voc. Dis. (Mt.)

[illegible] Cit. Tipocosm. 401. Martelli tondi [illegible]

Martello a [illegible] Martello degli stessi artefici [illegible] E' [illegible] tondo, e nelle facce [illegible] due [illegible] piano, e serve per [illegible] la piastra di metallo e renderla piana. Baldin. Voc. Dis. (Mt.)

[illegible] T. Pecora [illegible] 199. I martelli, [illegible] da spianare [illegible] traversello, [illegible]

Martello da tasse. Sorta di martello grosso e [illegible] tonda e spianata in [illegible] e serve per [illegible] la piastra di metallo che debbono gli artefici lavorare [illegible] tasso, che è un'incudine [illegible] e per lo più quadrangolare o tonda [illegible] Baldin. Voc. Dis. (Mt.)

Martello da tirare. Sorta di martello di ferro, colla [illegible] senza coda, e nell'estremità mezza tonda, usato da coloro che lavorano figure ed altre cose d'argento per allargare e distendere le verghe o [illegible] di metallo o altro che sia. Baldin. Voc. Dis. (Mt.)

[Cont.] Cit. Tipocosm. 402. Il battiloro, e gl'istrumenti [illegible] cioè la pietra di fondimento, il canale [illegible] il martello da tirare.

[Cont.] **Tirare a martello.** Bonc. Intr. Geog. Tol. 13. [illegible] a [illegible] la palla di rame è quasi impossibile, e massimamente avendo da girarsi [illegible] sopra l'asse, che non tiri e pesi più dall'una che dall'altra parte. Dante, Anat. 5. Piastra tirata a martello.

Martello de' Legnajuoli. Martello di ferro non molto grande, di forma quadrangolare, con bocca piana da picchiare, e colla penna schiacciata e [illegible] d'essa per lo mezzo e piegata alquanto all'ingiù, per metter o [illegible] e cavar chiodi, e questa [illegible] penna chiamasi Granchio. Baldin. Voc. Dis. (Mt.)

[Cont.] Zab. Cast. Pont. 4. 14. Martello da [illegible] 15. [illegible]

[Camp.] **Dare del martello,** per Percuotere con martello. Camp. Ant. Test. [illegible] e poi [illegible] col martello [illegible] sopra, e [illegible] in terra.

[Cont.] **Lavorare a martello.** Foggiare i metalli per solo [illegible] di martello. Biring. Pirot. [illegible] 8. [illegible] dell'ottone a martello [illegible] e [illegible] E. 10. Fassene [illegible] a martello [illegible] palle per [illegible] e [illegible] alla grossezza che voleto, alla [illegible] ordinaria.

[Cont.] **Lavorare di martello.** Gar. T. Pecora [illegible] 210. [illegible] segnatur [illegible] perchè [illegible] è la chiave di tutti [illegible] e che [illegible] lavorare di martello e [illegible] per [illegible] e [illegible] e così anco [illegible]

[Cont.] **Lavoro di martello.** Biring. Pirot. [illegible] 3. [illegible] lavori di martello che [illegible] parte di rame e [illegible] si potrebbe con [illegible] nè durare a fuoco, nè [illegible] filo, o far vasi.

2. Trasl. G. V. 12. 2. 9. (C.) Sono flagelli e martelli a' popoli per punire le peccata. Lab. 246. [illegible] sono [illegible] gli [illegible] convien che rompano, e la via [illegible]

[Camp.] Sen. Filos. Nerone fu martello del mondo, [illegible] che.

3. **Reggere o reggersi al martello,** propriamente vale Non rompersi [illegible] colpi del martello. Esser [illegible] Borgh. [illegible] 55. [illegible] Questi [illegible] ed [illegible] bene [illegible] il martello [illegible] più sottile che carta.

E. **Tenere a martello** vale il medesimo. Biring. Pirot. [illegible] di [illegible] che son fra le miniere del ferro e de[illegible] che si [illegible] senza [illegible] tenir [illegible] a martello [illegible] lavor [illegible]

4. **Reggere o Stare forte o tenersi a martello** vale [illegible] Bern. Nov. 1. g. 8. [illegible] fossero d'argento, che non [illegible] denajo [illegible] esser [illegible] a martello. Ambr. Bern. 3. 9. [illegible] l'ha [illegible] E [illegible] reggono al martello. Lor. Med. Arid. 2. 5. Trovan [illegible] al martello. Borgh. [illegible] Fir. 81. Se alcuno c'è, che potesse [illegible] punto al martello.

5. [T.] **Rispondere a martello,** giusto a [illegible] tempo. Come [illegible] che si danno [illegible] col martello [illegible] [G. M.] [illegible] che acconsentono, quando l'oggetto sul qual si batte sia forte e non si smuove.

6. **Stare a martello** vale Stare a dovere, Tornare per appunto. Buon. Tanc. 1. 3. (C.) Ma [illegible] stringer col [illegible] Dei [illegible] e del cielo a [illegible] qualcosa Che non [illegible] così stare a martello. Salvin. Pros. Tosc. 1. 111. Quando [illegible] che non [illegible] a martello, voi [illegible] cosa da [illegible] [T.] Cosa parola che sta a martello. Regge alla prova. o E compita come se lavorata a martello.

[T.] Cosa provata al martello dell'esperienza.

7. F. **Stare a martello,** per Corrispondere a [illegible] Malm. 5. 2. (Gh.) [illegible] non [illegible] di [illegible] Chi va di [illegible] e chi ha cervello, Se vere o false novitadi [illegible] A [illegible] va bel [illegible] e crola, [illegible] sole. Ma [illegible] star non possono a martello, Non [illegible] leggieri, Come fa il Duca a certi [illegible]

8. **Stare a martello** vale altresì Non temere le altrui censure. Reggere e resistere alla censura popolare. Allegr. in Ser Poi 327 secondo la [illegible] e 17 ediz. ven. 1831. [illegible] (Gh.) Sempre [illegible] la tube al vostro messer Francesco Petrarca [illegible] d'aver fatto mai cosa che stat[illegible] a martello senza averne da lui preso [illegible]

9. **Sonare a martello,** si dice quando si suona la campana un tocco per volta separatamente, a guisa che il martello fa in sull'ancudine, il che si fa quando si vuol radunare il popolo, e [illegible] sonare [illegible] e il contrario si è Sonare a distesa. G. V. 7. 113. 1. (C.) Lo detto [illegible] fece sonare la campana a martello. Bocc. [illegible] 30. [illegible] Sonar tutte a martello [illegible] E. 2. 5. [illegible] Cant. Tac. [illegible] 347. E allora lo [illegible] a martello, e sonar trombe e nacchere, e manda [illegible] lettere e messaggi, e [illegible] da [illegible] a tre mesi per la festa della Pentecoste [illegible] davanti al castello del bel Verzegno a fare torneamento.

10. **Sonare a martello,** fig. Percuotere. Bern. Orl. 15. 45. [illegible] Aquilante e [illegible] ne fanno contra [illegible] difesa. [illegible] parea [illegible] A martel [illegible] suona [illegible] Griff. Cal. 4. 111. (Mt.) Vecendo far [illegible] gente [illegible] gli sonavano a martello.

[Cont.] **Suono della campana a martello, a distesa.** Band. Lucch. 63. [illegible] al primo suono de la campana [illegible] de la torre di [illegible] a martello, e [illegible] al primo suono de la campana di san Michele a distesa, siano armati e apparecchiati.

[Cont.] Quel martello che batte una campana, specialmente per [illegible] Arte San M. [illegible] 27. [illegible] questo [illegible] campane [illegible] per me sarà [illegible] Cap. [illegible] 26. [illegible] del martello [illegible] lunga [illegible] tanto lungo, quando [illegible] ad incastrarsi nel [illegible]

[Cont.] Quel martello di ferro o di bronzo che batte [illegible] nella fermata a [illegible] Battista [illegible] Vas. [illegible] Sent. [illegible] 363. [illegible] che batte [illegible] martello [illegible] camera [illegible]

[G. M.] E quello che [illegible] Onde Levare il martello, [illegible] del vino.

11. Nel trasl. **Martello** si dice anche per Gelosia, e talvolta per [illegible] o da altra veemente passione. Cas. [illegible] 15. [illegible] Lor. Med. [illegible] Luc. 5. 7. [illegible] Alleg. 12. [illegible] solo [illegible] Bern. Orl. 5. 5. [illegible] La gelosia, il furore, il martello [illegible] E. 18. 58. [illegible] di martello, e di [illegible] ancora [illegible]

12. **Avere martello di alcuno,** per Esser tormentato dal amore per alcuna persona, e [illegible] di possederla. Car. [illegible] p. 51. (Gh.) [illegible] che [illegible] quando avea martello di [illegible] che stava serrata [illegible] una [illegible] volta [illegible]

13. E **Aver martello di alcuno,** per Aver noja, vessazione, molestia [illegible] Lett. Cant. p. 14. lett. 5. (Gh.) Il qual [illegible] dovrebbe [illegible] venire a questo aere [illegible] dove [illegible] sarà guarito e [illegible] tornare a Roma a [illegible] posto, se

per avessi (avesse) tanto martello del Cardinal Ardinghesa, che non le potessi (potesse) supportare.

14. Per Cura, Pensiero, Affanno. Firenzuola Cav. Lett. 86. (C) Sera o a di giugno, a sei ore di notte [illegible] è [illegible] martello che ho dei casi vostri. Mon. San. 5. Se non [illegible] quando per la gotta [illegible] Consumerebbe [illegible] e pelonesse, [illegible] quel che si gli [illegible] martello.

[illegible] Ire, cruccio, o dispetto. Buonarr. Ajon. 2. 85. Non far di sta [illegible] per martello. Che [illegible] non sia mosso per ire a vedere.

15. **Dare martello ad alcuno.** *Dargli noja. Fargli dispetto, dispiacere.* Car. Lett. Tomit. Lett. 12. p. 31. (Gh.) Messer Giorgio Italiano mi disse, perchè da uno Imperiale avea ritratto che [illegible] gli avea detto che il Cardinal Farnese [illegible] per [illegible] tra [illegible] e il buon Orazio, a che mostra di tener qualche pratica con [illegible] per dar martello all'Imperatore.

16. Val. *Rimorso.* Chiab. Lett. 34. Io ho bisogno di farmi vedere, se debbo senza martello passar questo [illegible].

17. **Esser tra l'ancudine e 'l martello.** V. Ancudine, § 7.

18. T. Carlo detto Martello *per aver battuto in guerra memorabile gl'Infedeli.*

19. [illegible] *Lor. Med.* Martello come di cane, da dove addosse [illegible].

20. Mil. **Martello o Martello ferrato o Martello d'arme.** *Arma offensiva adoperata* [illegible] *fatta a modo di martello con manico più lungo e con una punta di ferro, od una* [illegible] *dalla parte del* [illegible] *opposta alla bocca.* Lor. M. [illegible] con [illegible] di quattro [illegible] ferite nel volto e di un gran colpo di martello ferrato sopra la testa. Mon. [illegible] con [illegible] tarre, o stocchi, ungle, mazze di ferro, martelli d'arme.

21. Mus. [illegible] *Noto strumento che ha il manico forato a guisa di chiave con cui si tendono o si rilasciano le corde de' clavicembali e di altri strumenti a bischeri per ottenere la* [illegible] *accordatura.* Mt. [illegible] *Piccolo martello di legno foderato di pelle* [illegible] *all'estremità del manico* [illegible] *forchetta di* [illegible] *metallica* [illegible] *spinto dall'*[illegible] *del tasto, va a percuotere la corda* [illegible] *nel pianoforte e negli strumenti del suo genere.* (Mon. Acc. 51.)

22. Anat. *Il più lungo ed il più esterno de' quattro ossicini* [illegible] *e la membrana del timpano.* [illegible] *in tre parti Testa* [illegible] *e Manico.* [illegible] *Manico* [illegible] *molto lungo che* [illegible] *un angolo* [illegible] *membrana del timpano.* (M. Bart. Nacc. 313. M.) [illegible] è congiunto alla membrana del timpano.

23. Fis. Gav. [illegible] **Martello d'acqua.** *Tubo di vetro pieno in parte d'acqua* [illegible] *solamente* [illegible] *dal* [illegible] *contro le pareti del tubo* [illegible] *come farebbe un martello* [illegible].

MARTELLONE. S. m. Accr. di Martello. Grosso martello. Mon. Malm. 4. 4. (M.) [illegible] martellone [illegible] adoperano [illegible] a dare in su la [illegible].

† **MARTESCO** e † **MARTIFERO.** *Di Marte. Che tiene della natura di Marte* [illegible] Par. 17. [illegible] E. 2. [illegible] della croce.

† **MARTI.** S. m. [illegible] Fior. Cent. 5. 44. [illegible] La stella [illegible] di Marte [illegible].

† **MARTI.** S. m. *Lo stesso che Martedì.* Bemb. [illegible]

† **MARTIDI.** V. Martedì.

† **MARTIFIC**[illegible] [illegible] Stol. 209. M. [illegible] guardatevi [illegible] detta, e poscia si incendere e purgare, e legare e martirizzare [illegible].

† **MARTIRIO.** S. m. *Martirio.* Sen. Pist. 115. C. Poi raccontano martirio e tormento, che [illegible] sostiene. Tratt. Ben. viv. 25. (Man.) Non [illegible] più gran bene [illegible] come penitenza di corpo e martirio soffrire.

2. [Camp.] *Per Strage.* Bg. Guid. C. 14. 2. E quelli che devevano giugnere in terra da Trojani con molto martirio furono consumati [illegible] i dannaggi e il martirio di sua gente [illegible] se gli ingrossava il cuore.

† **MARTIFERO.** V. Martesco.

MARTINACCIO. S. m. (Zool.) *Sorta di chiocciola di mare* [illegible]. Red. Ins. 53. (C) Non posso dire di averne veduto mai [illegible] particolarmente quelle grossissime che si trovano [illegible] Tac. Dav. Lep. 111. [illegible] un piatto di martinacci [illegible] disse.

2. [T.] *Fam.* [illegible] *grosso.*

MARTINELLA. S. f. St. (Mod.) *Campana che si sonava un mese avanti che si movesse da Firenze esercito, e poi* [illegible] *sopra un alto castello di legname portato sopra un carro, al suo suono si* [illegible] Mon. Malm. [illegible] Mat. Vill. Apr. 122. [illegible] anno mille dugento sessanta, [illegible] Firenze [illegible] Monte Aperti [illegible] mezza bianca e mezza rossa, grande e magna, posta in asta [illegible] carroccio [illegible] Martinella [illegible] come avete [illegible] sonar la mattina [illegible] carroccio [illegible] perchè S. Martino [illegible] *come cavaliere guerriero, o per memoria di Marte, tradizione confusa, ma pur viva nel popolo fiorentino.* (F. 1. 13. F. 3.)

MARTINELLO. S. m. Mecc. *Strumento di legno a guisa di* [illegible] *di ferro, ed ha dentro di sè* [illegible] *per la lunghezza* [illegible] *e ha dalla parte superiore una gruccia pure di ferro la quale nel girarsi a forza* [illegible] *poco a poco* [illegible] *con tanta violenza, che sollevarono ad eccedenti* [illegible] *ha ancora nel fondo* [illegible] *di ferro come una zappa, destinata pure all'uso di alzar pesi.* Baldin. [illegible] Cap. Gor. mil. 21. [illegible] capra e un martinello per cavar di [illegible] ruota, [illegible].

2. (M.) Martinello e più com. Martinetto. [illegible] quale si tende [illegible] corde delle [illegible] balestre. [illegible] Martinetto [illegible] e quanto [illegible] Martinetti, asinello, martinetto [illegible].

MARTINETTO. V. Martinello, § 2.

† **MARTINGALA.** S. f. *Foggia di ornamento che* [illegible] *che* [illegible] *sopra le* [illegible] M. [illegible] 1. 43. [illegible] prudente [illegible] Fior. [illegible] 2. 7. Calze [illegible] e col [illegible]

2. [illegible] *Fornimento dei cavalli.* V. Fornimento, § 8.

MARTINICCA. [T.] S. f. [illegible] *carrozza o carro* [illegible] *stando* [illegible] *per una strada.*

MARTINO. S. m. [illegible] martino [illegible]

MARTINO. [T.] S. m. N. pr. *Usato nel proverbio* Martino perde la cappa per un punto. V. Cappa, § 12.

2. [T.] Ser Martino. *Un uomo qualunque volgare* [illegible] *che* [illegible] (D. 3. 13.) Non credano [illegible] Berta e ser Martino di poter giudicare dalle apparenze *in virtù e la sorte delle anime umane.*

3. [T.] San Martino. [illegible] *che si fa questa festa, forse a buon augurio de'* [illegible] *e a festeggiare ed assaggiare* [illegible] *il vino nuovo.* [illegible] *Onde quel nome* [illegible] A San Martino [illegible] nuovo.

[illegible] *Prov. Tosc.* 181. A San Martino (11 novembre) ogni mosto è vino. E [illegible] A San Martino, si veste il grande e il piccino. (*Il freddo fa mutare i panni.*)

4. [T.] M. *Moneta della repubblica lucchese che correva in Toscana* [illegible] *da una parte* [illegible] San Martino a cavallo. I san Martini erano [illegible] se ne [illegible] sino a questi ultimi giorni.

5. [T.] *Per San Martino dice una specie di stagione* [illegible] estate di San Martino [illegible] sereno che [illegible] Son. [illegible] Arb. 103. Osserverai [illegible] appunto [illegible] talora [illegible] come sogliono chiamare, estate di San Martino. [T.] *Prov. Tosc.* 196. L'estate di San Martino dura tre giorni e un pochino.

6. [T.] [illegible] San Martino *perchè protettore de' soldati* [illegible] Come Gabbare San Pietro [illegible] non [illegible].

† **MARTIRA.** S. f. di Martire. È nel Sacram. di S. Gelas. [illegible] Fr. Giord. 271. Mt. Meglio [illegible] se morire [illegible] che [illegible] martira [illegible] Trojan. [illegible] più [illegible] martira.

† **MARTIRARE.** V. a. V. ant. Voc. poet. *Martirizzare* [illegible] Dant. Purg. 17. [illegible] martira. Franc. Sacch. [illegible] martira [illegible] Chiabr. Son. [illegible] 7. 1. 30. Eterna fame [illegible] martira.

2. [Camp.] *Per Dar pena che purghi dai peccati commessi.* D. 2. 17. [illegible] vedere [illegible] acquista [illegible] pensier [illegible] *In questo* [illegible] *del Purgatorio* [illegible] *castiga per farle monde, ecc.*

3. [illegible] pass. Getz. Serm. 15. Non lo vedi come si [illegible] e si martira. [illegible] Che non sa [illegible] che la sua Signora [illegible].

4. [illegible] *Per Porre martirio* [illegible] *pena* [illegible] 21. [illegible] martira [illegible] Dimore. — Cont. [illegible]

MARTIRE e † **MARTIRO.** S. m. *Quegli che è stato martirizzato* [illegible] *che* [illegible] *supplizio* [illegible] Marte [illegible] Martire [illegible] fede [illegible] Ep. [illegible] SS. Pan. 2. [illegible] al tempio a una festa de' santi martiri Ciro e Giovanni.

[T.] *Dante.* Il martire [illegible] solo [illegible] una volta.

2. *Per est.* [illegible] Fior. [illegible] 107. [illegible] Più [illegible] quelli del [illegible]

[T.] [illegible] *fatto d'amare.* [illegible] *il falso,* [illegible]

3. [illegible] Martire d'amore [illegible]

4. [illegible] *martire* [illegible] *per la sua religione dal Maometto manigoldo.*

5. Esser martire, si dice di [illegible] occupato [illegible]. Sacchett. Lett. 101. [illegible] Per un pezzo mi penso che il povero uomo abbia il [illegible] martire.

[illegible] Chi di buon animo [illegible] continue fatiche. [illegible] Martire della [illegible].

[illegible] martiri. — Martire [illegible]. Martire [illegible] 371. [illegible] Sper. [illegible] che [illegible] martire.

[illegible] Martire [illegible] della giovanezza e della verginità [illegible] Cam. Pur. 32. [illegible] di sangue — [illegible] martir. La [illegible] de' martiri — [illegible] martire.

[illegible] generoso de' martiri. [illegible] tutti [illegible].

[illegible] un martire. — Messa d'un martire — [illegible].

[illegible] Lucia vergine e martire. Beata martire.

[illegible] La causa fa il martire, non il dolore, [illegible] ma la ragione sacra, il [illegible].

[illegible] Non sola effusione del sangue fa il martire, [illegible] anco [illegible] del [illegible] martiri [illegible] del sangue.

[illegible] non chiunque muore [illegible] non per [illegible] per altra [illegible] che [illegible] da per impulso [illegible].

[illegible] Addesso c'è legioni di martiri che hanno [illegible] Quei di [illegible] una [illegible] di mediocre, e di tutti più [illegible] martire.

[illegible] Soffre come un martire [illegible].

[illegible] Per estens. [illegible] martirio da altri, e soffre con [illegible] troppo [illegible] Povero martire. Non solo la moglie [illegible] ma anco [illegible] martire.

[illegible] non senza [illegible] — [illegible] dell'altrui ma del [illegible] propre passioni.

[illegible] S. m. [illegible] per [illegible] Pen. Sec. 8 [illegible] questa [illegible] 4. M. 1. 12. [illegible] pensiero e in martirio [illegible] Dant. Vit. Nuov. 45. Spesso [illegible] che per [illegible] continuar [illegible] faceva un color [illegible] che attraversa [illegible] Rim. 26. [illegible] Ar. Fur. 21. 22. [illegible] sente il sangue [illegible] parlanza [illegible] un dì [illegible].

[illegible] per Tormento e pena di morte. [illegible] Furset che [illegible] popolo a martiri. Jo. 11. Exposit. ut [illegible].

† **MARTIREZZARE.** V. Martirizzare.

† **MARTIRIARE.** [illegible] Martoriare e [illegible] S. Gio. [illegible] Il quale [illegible] tormenta se medesimo [illegible].

MARTIRIO e **MARTIRO.** S. m. Tormento che si [illegible] E in S. Greg. [illegible] Laud. Specch. Cr. [illegible] grande martirio [illegible] Pier. Bell. 2. 2. part. 1. [illegible] martire [illegible] S. [illegible] 2. [illegible] martirio, cioè il [illegible] della [illegible] SS. Pad. E a questo [illegible] del suo corpo. Dant. Par. [illegible] Ed esta da martirio E da esilio venne a questa pace. Tratt. [illegible] Serba il suo corpo sempre apparecchiato al martirio per [illegible] di Dio, e se [illegible] di Dio non se [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 36. [illegible] di martirio, non si cura del comandamento del [illegible].

[illegible] Papa da [illegible] due [illegible] confessione e del martirio, [illegible] quelli che disperano poter sopportare il peso del martirio [illegible] grazia della confessione.

2. [illegible] Ogni confessione della verità anco senza tormento, [illegible] S. Lor. [illegible] Senza effusione di sangue o timor di glorioso trionfo de' martirio. — Suggellare col martirio la fede nella verità.

3. Per [illegible] per far lo [illegible] Martoriare [illegible] 170. [illegible] di Vallombrosa [illegible] appunto che a [illegible] di Firenze [illegible] tra [illegible] per martirio [illegible].

4. Per Pena [illegible] Dant. Inf. 12. [illegible] che [illegible] Nullo martirio fuorchè la tua rabbia Sarebbe [illegible] compito. E Purg. 23. [illegible] dolce [illegible] D. 2. [illegible] Ma di tenebre [illegible] Non [illegible] sospiri — Così i miei [illegible] tutti quanti.

5. [illegible] per estens. e per iperb. Soffrire il martirio. [illegible] crudele [illegible].

6. [illegible] Per estens. [illegible] senza merito [illegible] senza [illegible] palme di martirio [illegible] una vita di [illegible].

[illegible] martirio [illegible] martirio [illegible].

7. [illegible] Stagi de' pena [illegible] 2. 2. Mostrava [illegible] per [illegible] martiro.

8. Monument. de' martiri. [illegible] 132. [illegible] costantemente [illegible] e martirio ancora [illegible] sepolcri de' [illegible].

[illegible] Fortemente soffrire il martirio. — Sacro [illegible] del martirio [illegible] Corteggiare il martirio [illegible] la corona del martirio — [illegible] la palma del martirio [illegible] corona [illegible] S. [illegible] nella corona del martirio [illegible] martirio [illegible] la morte [illegible] del martirio ascendere a [illegible] il martirio.

MARTIRIZZAMENTO. S. m. Il martirizzare. Martirio. [illegible] Fr. Giord. [illegible] Frequentava il martirizzamento [illegible].

MARTIRIZZARE e † **MARTIREZZARE**, † **MARTOREZZARE** e **MARTORIZZARE.** [illegible] parla che non [illegible] la fede [illegible] Buonf. [illegible] S. Bonf. [illegible] 2. [illegible] martirizzare [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 2. [illegible] a Roma [illegible] 3. [illegible] fosse martirizzato. Fr. Sacch. Op. div. 59. [illegible] che da [illegible] d'Amor. 111. [illegible] S. [illegible] a Roma [illegible] martirizzato [illegible] per [illegible].

2. Fred. Red. [illegible] 53. (Man.) [illegible] m'ha martirizzato il cuore [illegible] donna che vi [illegible].

[illegible] pass. Gal. Sat. 307. (C) Quando altri si volesse martirizzare [illegible].

MARTIRIZZATO. Part. pass. e Agg. Da Martirizzare. [illegible] Fr. Giord. 36. 19. [illegible] per predicare e difendere la verità furono o lapidati o segati [illegible] o per altre crudeltà [illegible] morti martirizzati [illegible].

[illegible] G. V. 5. 7. 1. [illegible] parte de' martirizzati di [illegible] del comune di Roma [illegible] Davanz.

2. [illegible] Per [illegible] G. Lett. Martirizzato tutto il giorno [illegible] scorsi.

MARTIRO. V. Martirio.

† **MARTIRO.** S. m. Martire. Fr. Giord. Pred. 2. 202. [illegible] S. Agostino [illegible] per lo martirio [illegible] al martire, et è [illegible] per quella vita eterna. [illegible] Bocc. [illegible] Costantino [illegible] ad Antiochia approva gli esempli de' [illegible] martiri.

MARTIROLOGIO. S. m. Eccl. Libro che contiene il nome de' martiri [illegible] e il tempo de' loro martirî. [illegible] Buf. Fiera. 22. 1. [illegible] sono cristiani uccise, come appare nel Martirologio de' Santi [illegible].

[illegible] Martirologio romano. Menzione anco de' confessori.

[illegible] Per estens. le memorie de' martiri [illegible] Titolo di libri [illegible].

[illegible] Per [illegible] questo nome [illegible] anco a chi per [illegible] potere [illegible] legnamente sostenere il dolore [illegible].

MARTORA. S. f. [illegible] (Mustela martes) [illegible] in [illegible] Muselo [illegible] testa [illegible] le gambe [illegible] in casa la macchia [illegible] nei [illegible] dei boschi [illegible] del [illegible] La bellezza del pelame [illegible] pelle. Nerd. [illegible] 221. [illegible] 10. [illegible] grande [illegible] come le martore, [illegible] 20. [illegible] de' serenissimi [illegible].

2. Per [illegible] Cant. Carn. 138. [illegible] martore e bassette [illegible] Spet. nat. XI. 238. [illegible] la maniera di [illegible] la martora [illegible] come [illegible] del più bel [illegible] pelli per una [illegible] da 20 a 25 martore. [illegible] Un manicotto di martora.

[illegible] Martora zibellina. Spet. nat. XI. 238. Le più [illegible] che delle punte della coda [illegible].

† **MARTORARE.** [illegible] Martoriare. [illegible] Fr. Ric. 5. [illegible] veglio [illegible].

† **MARTORE.** V. Martoro.

2. [illegible] Sopannome che si dava anticamente per [illegible] martore della villa venia a Firenze per comperare un [illegible].

† **MARTORE.** S. m. Martoro. Rim. ant. Buggerone [illegible] martore [illegible] per le [illegible].

MARTORELLO. S. m. Dim. di Martore, in senso fig. [illegible] Come [illegible] da Capitolo, [illegible] il [illegible] in senso mor. [illegible] Non [illegible] martorello, [illegible] per [illegible] sempre [illegible] Che [illegible] il [illegible] non si trova mai che [illegible] vero.

2. Si dice anche [illegible] che [illegible] e non è mercante. Fauf. [illegible] Ma [illegible] A capo [illegible] la vita E il sangue [illegible] al [illegible] consiglio. [illegible] quando il [illegible] di questo [illegible] mercanzia. [illegible] Bronchino Sat. [illegible] 21. A martorello, cioè a quello a cui corre il [illegible] e [illegible] mercante.

† **MARTORIEZZARE.** V. Martirizzare.

† **MARTORIAMENTO.** S. m. Il martoriare, Martirio. Fauf.

MARTORIANTE. Part. pres. di Martoriare. Che martoria. Non com.

[illegible] Sal. Tac. Dav. Ann. 15. 57. M. Ne verga, ne fuoco, ne ira de' martorianti del non sapere [illegible] una femmina vincer la gara [illegible] confessare.

MARTORIARE. V. a. Tormentare i rei, perchè confessino i loro misfatti. Lor. [illegible] 2. [illegible] 3. [illegible] avrebbe [illegible] fare Dare martoriare esaminare e domandare. G. V. 11. 39. [illegible] Fecione costretto e martoriato il figliuolo di messer [illegible].

2. *Per Martirizzare.* [illegible] 10. [illegible] fatto sempre. [illegible] 2. 15. [illegible] in Colonia. [illegible] di Marzo. [illegible] Mar [illegible] gli altri [illegible] a Dio [illegible] che segano, e [illegible] *Stor. Bart.* [illegible] Penso di martoriare tutti gli amici di Cristo.

3. *Per Tormentare.* [illegible] *Sacch. Nov.* 230. [illegible] martoriato in questa [illegible] dal pianto di pene [illegible] cane [illegible] per modo che [illegible] e martoriandolo [illegible]

4. *Senso corp.* [illegible] i dolori che la martoriavano.

5. [illegible] *pass.* [illegible] *Peradora martoro,* e [illegible] *Guid. G.* [illegible] tutta parea che [illegible] con la sostenevan [illegible] che [illegible] ben [illegible]

MARTORIATO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] senso del § 2. [illegible] 12. [illegible] 220. [illegible] Tenne [illegible] pare [illegible]

2. *E per simil.* [illegible] cavalli [illegible] tocano [illegible] uomini [illegible]

MARTORIATORE. *Verb. m. di* MARTORIARE. Chi o Che martoria. [illegible] come Apostolo [illegible] con le parole [illegible] di forza [illegible]

MARTORIATRICE. *Verb. f. di* MARTORIATORE. [illegible] *Quest.* [illegible] MARTORIARE. § 3.

MARTORIO e MARTOIO. *S. m.* La pena e il tormento del martoriare. [illegible] come stava [illegible] il martorio [illegible] della morte [illegible] ben [illegible] ancora negli stessi martori [illegible] prudenti [illegible] che non si [illegible] morto.

[illegible] *Bern. Orl.* 37. 53. [illegible] martoro [illegible] *Berni.* [illegible] che [illegible] perchè Mar [illegible] è [illegible]

2. *Per Tormento col quale si tormentavano gli* [illegible] per [illegible] compi [illegible] e molti [illegible]

MARTORIZZARE. [illegible] MARTIRIZZARE.

MARTORO. [illegible] Martorio.

MARTORO. *S. m.* [illegible] *La stesso che Martora.*

2. *Per La pelle dell'animale stesso.* [illegible] 2. [illegible]

† **MARTORIAMENTO.** *S. m.* Martorio. [illegible] 157. [illegible] dare tor [illegible]

† **MARTURIARE.** [illegible] *Martirizzare.* [illegible] Mar [illegible]

MARZA. *S.* [illegible]

[illegible] e marzasti [illegible] *Cant. Carn.* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 3. [illegible] *Porto Ver.* 39. [illegible] Messer [illegible] anzi [illegible] 39. [illegible] sopra [illegible] commutato a metter le marze [illegible] per [illegible] *Soder. Colt.* [illegible] marzo [illegible] e marza [illegible] da [illegible] del mese [illegible] ma e suppuravano, provato [illegible]

2. **Marza,** *post. avverb.* [illegible] *dell'annestare* [illegible] *Sod. Arb.* 144. [illegible] primavera [illegible] di marzo [illegible] che non [illegible]

MARZAPETTO. *S. m.* [illegible] Composizione di [illegible] con [illegible] per [illegible]

MARZAJUOLO. *Agg.* [illegible] marzo. [illegible]

MARZAJUOLA. *S. f.* [illegible] *Soder.* [illegible]

MARZAPANE. *S. m.* [illegible] *Pasta* [illegible] di zucchero [illegible] Maz [illegible] *Buon.* [illegible]

MARZAPANETTO. *S. m.* [illegible] *Dim. di* MARZAPANE. [illegible]

MARZAPANE. [illegible] *di* MARZAPANE [illegible]

MARZEGGIARE. [illegible] marzo [illegible]

MARZIALE. *Agg.* [illegible] Lessico [illegible] che [illegible] Marte [illegible] *Op.* 1. 130. [illegible] Marziali [illegible] 2. 263. [illegible] *Mont. Iliad.* 20. 08. [illegible] Pelide [illegible] la tabbia [illegible] 14. [illegible] 63. [illegible] gli altri i marziali affanni, Me non [illegible] già [illegible]

[illegible] Aspetto marziale, guerriero, bellicoso. — [illegible] Armonia.

2. [illegible] **Giuochi marziali.** *Giuochi celebrati in onore di Marte, e che* [illegible] *il primo di* [illegible] *combattimento* [illegible]

3. [illegible] **Legge marziale.** [illegible] *Con questo* [illegible] *di legge si intende* [illegible] *promulga* [illegible] *quando* [illegible]

[illegible] Legge marziale [illegible] Corti marziali [illegible]

4. [illegible] MARTE § 7 e 8. [illegible] *Trat.* [illegible] terra. [illegible] per lo più da [illegible] di croce [illegible]

† **MARZIALITÀ.** *S. f.* [illegible] *Lessico* [illegible]

MARZIMINO. *S. m.* [illegible] *Lo stesso che Marzemino.* [illegible] marzo [illegible]

MARZIO. *Agg.* [illegible] *Mese di Marzo.* [illegible] marzo [illegible]

2. [illegible] Marzio. [illegible] *Mont. Iliad.* [illegible] 21. [illegible]

3. [illegible]

MARZO. [illegible]

MARZUOLO. *S. m.* [illegible]

MARZO. *S. m.* [illegible] *il terzo mese* [illegible] 1845. [illegible] per causa di marzo [illegible]

[illegible] 138 [illegible] acque [illegible] marz [illegible] Fior. [illegible] ed [illegible] 3 16 1 Lereo marzuolo, che a [illegible] una [illegible] si semina per [illegible] il marzo 4 [illegible] 129 Lungo tempo [illegible] Cesal. e colte e per [illegible] di gennaio [illegible] marzo e maggio [illegible] Serd [illegible] Prov Tos 187 Quando Marte [illegible]

4 [illegible] Nato di marzo, un po matterello. [illegible] Secondo opinione che a ciascun mese [illegible] senza ragione [illegible] che [illegible] e marzo [illegible] de più variabili [illegible]

MARZO-CHESCO S. m. Con questo nome si ricorda [illegible] soldato della [illegible] fiorentina [illegible]

MARZOCHINO S. m. [illegible] di Marzocco Alleg [illegible] Hanno [illegible] che [illegible] ora [illegible] O un mascherone [illegible]

MARZOCCO S. m. Leone, ma per lo più scolpito [illegible] da Marte [illegible] leone [illegible] Altri ci sente [illegible] Marzocco [illegible] Ch' a marzocco [illegible] e cumune [illegible] Fier 3 1 [illegible] e che babouri, e [illegible] Cor [illegible] 215 M Un [illegible] con quella pelle di [illegible] dosso [illegible] Lett 3 53 [illegible] sue gran [illegible] questi non [illegible] certi altri [illegible] per la [illegible] del [illegible] Ster. Aned. Fier Buon p. 435 [illegible] per marzocco [illegible] quel [illegible] del P. [illegible] per le teste nel nostro [illegible] la Pasta [illegible] la [illegible] della marzocca [illegible] [illegible] che [illegible] quella [illegible] un leone Varch Ercol 64 [illegible] a quegli [illegible] Marzocco, vennero [illegible]

1 [illegible] Marzocco [illegible] Firenze [illegible] [illegible] Firenze.

3 [illegible] marzocco [illegible] cap 120 [illegible] senza far molto, ed [illegible] presso i Lucchesi.

4 [illegible] per Marzocco, Imbratto, che [illegible] Bern. Rim burl 1 [illegible] marzocchi alla [illegible] Pareva [illegible] brodo [illegible]

MARZOLINO. Agg. Di marzo, Marzajuolo.

[illegible] marzo [illegible]

[illegible] Cacio marzolino. Onde il sost. Marzolino.

[illegible] Bisc. Agr. Her. 12 Di questa [illegible] grano [illegible] seminato [illegible] che [illegible] del principio [illegible] e [illegible] E per questo [illegible] deve [illegible] marzo [illegible] che [illegible] il mezzo di marzo.

2 [illegible] che cade di marzo. Prov. Tosc [illegible]

MARZOLINO S. m. Cacio di dolce sapore a forme [illegible] detto così perchè si comincia fare per lo più di marzo [illegible] Sacch. N. 98 [illegible] questo [illegible] Bern. Burch 4 34 [illegible] da Lucardo [illegible] marzolini [illegible] Rec. Tos 82 [illegible] marzolino di Lucardo, [illegible] E Lett 2 105 [illegible] marzolini per V. S. [illegible] con [illegible] della [illegible] Red. Lett 1 380 Questo [illegible] Roma [illegible] che [illegible] marzolino d. Lucardo [illegible] che il marzolino duro [illegible] potere [illegible]

2 In prov Chi non è marzolino sarà caviggiuolo e vale la stessa che Chi non è in forno, è in sulla pala. V. FORNO, § 1.

MARZUOLO Agg. Di marzo, e si dice delle biade che si seminano in questo mese Cr. 3 10 1 V. MARZO, § 1 [illegible] 52 [illegible] Non vorrebbe la fava esser piccola, [illegible] troppo, ne grossa, e marzuola o vernia.

[illegible] Targ. Alimurg 26 Semente marzuola — Marzuolo grano [illegible] Agr [illegible] 28 [illegible] che [illegible] di tre mesi [illegible] marzuolo [illegible] sapor [illegible] 210 [illegible] semente [illegible] marzuolo.

[illegible] grano di Barberia [illegible] sedici [illegible] sacco seminato [illegible]

2 [illegible] Sant Pest 7 [illegible] 341 Chi ammazza il marzuolo [illegible] Agg [illegible]

MASANIELLO S. m. [illegible] Masaniello [illegible] Spagnuoli [illegible] di nome e [illegible] Tommaso Aniello.

MASCAGNA S. f. [illegible] Malta Carretto [illegible] Benvenuto [illegible] Fr [illegible] Ped [illegible] per [illegible]

† **MASCAGNO** [illegible] Vestito [illegible] Buomenda [illegible] Ser [illegible] 28 [illegible] Ser [illegible] Lasc [illegible] Cecch [illegible] Tan [illegible] Essere bisogna [illegible]

MASCALCIA S. f. [illegible] L'arte del maniscalco [illegible] Mascalcia [illegible] esperienza [illegible] della [illegible] Lett [illegible] 31 M [illegible] per gli [illegible] Mar [illegible] selle [illegible] vessilli

2 [illegible] anche per Gualdrapa [illegible] S. 41 [illegible] a vista [illegible] mascalcia.

† **MASCALCIATO** [illegible] Agg. [illegible] di mascalcia di calate [illegible] Fanf.

† **MASCALCIRE** [illegible] [Camp] Esercitare la mascalcia Din. Din. Masc. [illegible] cavallo [illegible] per [illegible] dato mascalciere [illegible] Que [illegible] verbale

MASCALZONE Agg. e S. m. Voce di dispr. Uomo vile e [illegible] appartenenza [illegible] Mascalzoni [illegible] Sacch. Nov [illegible] 52 [illegible] mascalzone [illegible] presente Bern. Orl [illegible] 58 Sopra [illegible] marte [illegible] mascalzone.

2 Per Assassino di strada M. V. 8 [illegible] [illegible] per [illegible] si trovarono [illegible] Morg 5 62 [illegible] Non ti tenessi [illegible] E 19 [illegible] assai [illegible] Sat [illegible] mascalzoni [illegible] e [illegible] son fatti.

3 E talora anche Uomo cattivo semplicemente. Fanf.

4 [illegible] Non solo che è mal vestito e di povertà [illegible] ha l'animo e i modi ignobili [illegible]

† **MASCARA** [illegible] MASCHERA. Lo dicono in alcuni dial.

† **MASCARATO** V. MASCHERATO.

MASCAVATO S. m. [illegible] qualità di zucchero quasi [illegible] Fanf.

MASCELLA S. f. Aff. al lat. Maxilla. Osso nel quale son fitti i denti. Cr. 9 [illegible] di sotto, il [illegible] Nov [illegible] mascelle, Dant. Inf. 12. [illegible] Fr. [illegible] mascelle Mor. S. Greg. La mascella [illegible] del cibo [illegible] Lett 2 172 [illegible] mascelle [illegible] aperte [illegible] E nel [illegible] A. Pasta [illegible] Le [illegible] due denti canini [illegible] dall'osso [illegible] superiore uno per banda.

[illegible] Gare [illegible] Le mascelle del cavallo [illegible] basso [illegible] per prender [illegible] e [illegible] grasse.

2 [illegible] Suonare con le mascelle, fig. per Battere i denti [illegible] Non basta [illegible] Se tu non [illegible] sopra ha detto [illegible]

3 [illegible] Costringer le mascelle a uno, Impedirgli [illegible] Dant. Salm 2 Per forza gli costringa le mascelle.

4 [illegible] Guancia Fil. c. 2 30 [illegible] mano [illegible] mascella [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] Anon [illegible] Veste, e [illegible] la mascella [illegible]

5 Lasc. Sacrm [illegible] 17 [illegible] ha [illegible] mascelle [illegible]

6 Nel num [illegible] Ar [illegible] 18 [illegible] mascelle [illegible] assettato [illegible]

7 Ar [illegible] Term [illegible] Armajuoli Nome di [illegible] d'un archibuso, che stringe [illegible]

MASCELLARE Agg. com. [illegible] Che ha rapporto o che appartiene alle mascelle. Mt.

2 Aggiunto di Arteria. Arterie mascellari, diconsi [illegible] l'una esterna [illegible] dentaria, e la [illegible] che da [illegible] alle parti profonde della faccia. Mt.

3 Aggiunto di Dente. Denti mascellari o molari [illegible] Mor. 25 [illegible] Appresso a questi i mascellari Sant Carn 85 [illegible] Noi abbiamo molti [illegible]

Aggiunto di Nervo. I nervi mascellari sono in numero di due, il superiore [illegible] perdersi nella guancia, l'inferiore [illegible] alla base della [illegible] Mt.

Aggiunto di Osso. Ossi mascellari, in numero di due [illegible] superiore, che si articolano con quasi tutte le altre ossa della faccia, di cui forma la parte [illegible] e porta i denti superiori [illegible] inferiore [illegible] della faccia, [illegible] Mt.

Aggiunto di Vene. Vene mascellari disposte nello stesso modo delle arterie che accompagnano. Mt.

† **MASCELLARIA** S. f. [illegible] (Camp) Voce che [illegible] Din. Din. Masc. 1 6 Il cavallo [illegible] nel capo due ossa, cioè, dalla fronte [illegible]

[illegible] anche n'ha [illegible] due che si chiamano Mascellari [illegible] sotto.

MASCELLATA. S. f. *Colpo dato nella mascella.* [illegible] Spir. 12. [illegible] fu data quella crudel mascellata. *Ibert. Trat.* 17. Se alcuno ti darà una mascellata nella guancia, porgigli l'altra.

MASCELLINA. S. [illegible] *Dim. di* MASCELLA. *Segner.* [illegible] 12. 6. [illegible] che si aggiungan denti a [illegible], mascelline a tritare, ed [illegible]

MASCELLONE. S. m. *Accr. di* MASCELLA. *Bocc. Nov.* [illegible] ed uno molto lungo [illegible] d'asino.

2. *Vale anche Persona che ha grosse mascelle, come Ceffone* [illegible] *che* [illegible] *Colpo nel ceffo* [illegible]

MASCHERA e † **MASCARA.** S. f. *Faccia, o Testa finta di carta pesta, di cera, o di cosa simile, per rappresentare alcuna persona vera o idea.* [illegible] *Bocc. Nov.* 2. [illegible] ed una maschera in capo, [illegible] d'avere [illegible] queste maschere che usare si [illegible] a certi giuochi. [illegible] di cavallo ed era [illegible] Siccome una maschera [illegible] persone [illegible] per più cose ed una cosa sola si può significare con diverse metafore.

[Cont.] *Poste, Cavall.* 121. Il correr [illegible], primieramente [illegible]

† [illegible] vestito da maschera, *quelle lo portano i mascherati.*

2. † [illegible] Ballo in maschera [illegible] coperto [illegible]

3. *Si dice anche* [illegible] *che porta la maschera sul volto.* [illegible] non ti vergogni [illegible] pieno di maschere e di [illegible] sera al passeggio delle maschere — [illegible]

4. [illegible] Maschere, [illegible] *che nella* [illegible] *commedia* [illegible] Brighella, era [illegible] con maschere.

5. [illegible] *La quantità del teatro che* [illegible] maschera [illegible] ma con [illegible]

6. *Fig.* [illegible] Che il falso mostra in maschera di vero.

7. *Trad. Ischiane. Son.* 120. [illegible] poesia Parmi con [illegible] sul volto [illegible]

8. **Levarsi la maschera**, *modo proverb. che vale* [illegible] maschera è [illegible]

9. **Cavar la maschera a chicchessia**, o a chicchessia, vale [illegible] Non [illegible] per [illegible] di quelle [illegible]

10. *Fig.* [illegible] di buono [illegible]

11. **Far le maschere**, *propriamente vale Andare in maschera* [illegible] Non [illegible]

12. **Favellare**, [illegible] **in maschera**, [illegible] *di chicchessia copertamente senza lasciarsi bene intendere.* [illegible] 178. [illegible] maschere [illegible] rispondo [illegible] (Man.)

[illegible] grazia [illegible] più chiaro questo [illegible] Tu eri tenuto a fare [illegible]

13. **Gittar la maschera.** *Fig. vale Lasciare di operare nascostamente. Operare a faccia scoperta.* *Segner.* [illegible] 3. 4. [illegible] la maschera [illegible] pubblico [illegible]

14. [illegible] maschera [illegible] O dimando [illegible]

15. † [illegible] *spontaneamente o di forza* [illegible] maschera [illegible] *Far che* [illegible] *degli uomini* [illegible] *apparenze.*

[Cont.] **Togliersi la maschera.** [illegible] di far prevenire [illegible]

16. **Mandare in maschera** *vale Travagliare nascostamente* [illegible]

17. [illegible] la maschera, [illegible]

18. [illegible] maschera. *Operare* [illegible]

19. [illegible] *Persona finta e* [illegible]

20. [illegible] maschera [illegible]

21. [illegible]

22. [illegible]

23. [illegible] *in forma di maschera,* [illegible]

24. † [illegible]

25. [illegible] Maschera [illegible]

[Cont.] [illegible] si trova ancora [illegible] e [illegible] maschere, e [illegible] lavorate.

[Cont.] *Scolture in forma di teste stranamente* [illegible]

† [illegible]

§. **Maschere tragiche e comiche**, *usate negli antichi* [illegible] *ma peggio l'arte che* [illegible]

[illegible] *Nel senso teatrale.* Maschera [illegible] milanese.

† [illegible] L'uomo vestito in maschera, [illegible]

† [illegible] Tempo delle maschere. — Cominciano le maschere. [illegible] — Maschera graziosa [illegible]

† [illegible] ha senno.

† *Chiunque fa cose fuori delle sue* [illegible] Pare in maschera.

† [illegible] la maschera di Catone. — Maschere [illegible]

† Deporre la maschera. — Far cadere la maschera.

MASCHERACCIA. S. f. *Pegg. di* MASCHERA. [illegible] una mascheraccia [illegible] Si copre la faccia. Con una mascheraccia brutta e fosca.

2. **Fare le mascheracce.** [illegible]

MASCHERAIO. S. m. *Colui che vende maschere* [illegible] la professione [illegible] e delle maschere [illegible]

MASCHERAMENTO. S. m. *Il mascherarsi,* [illegible]

MASCHERARE. [illegible] maschera [illegible]

2. [illegible] — Vogliono mascherarsi per andare al [illegible]

3. *Fig. Fingere.* Fanf. *Segner. Mann. Magg.* [illegible]

[illegible] sempre [illegible]

4. [illegible] Mascherarsi [illegible]

[illegible]

MASCHERATA. S. f. [illegible] *di gente in maschera* [illegible] comparse con una mascherata [illegible] Mascherata [illegible] maschere alte.

[illegible] Brutta mascherata.

2. *Per* [illegible] *delle maschere* [illegible]

3. [illegible] **Mascherata.** *Canto delle maschere* [illegible] E appresso [illegible]

[illegible] [illegible], corsi mascherate, o canti carna[illegible]

[illegible] G. M. [illegible] mascherata. Son masche[illegible] [illegible] *pelli* [illegible] [illegible] *pompa* [illegible] [illegible]

[illegible] MASCHERATO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] *Lett.* [illegible] 19. 17. [illegible] non [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] [illegible] al cielo ed il cuore [illegible]

[illegible] *Stat. Cav. S. Stef.* 121. Chi anche [illegible] [illegible] [illegible] accompagnato [illegible] senza arme d'asta, sarà stato [illegible]

[illegible] *Rim. burl.* 2. 261. [illegible] [illegible] per car[illegible] mascherati, Quand' [illegible] cervello va per l'aria [illegible]

[illegible] *Bocca. Nov.* [illegible] 74. Una notte [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Finto.* [illegible] 54. [illegible] [illegible] [illegible] sotto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bern.* 3. 40. Errore [illegible] [illegible] 3. 17. 20. [illegible] [illegible] non [illegible]

[illegible], *che è* [illegible] *e* [illegible] *buona. P* [illegible] *sarebbe* [illegible]

[illegible] mascherata *sotto apparenza di* [illegible]

MASCHERECCIO. *S. m. T.* [illegible] *concio* [illegible]

MASCHERETTA. *S. f. Dim. di* MASCHERA. *Benv.* [illegible] 38. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scudi. *E.* 38. Essendosi fatte nel [illegible] [illegible] la forma [illegible] mascheretta.

2. [illegible] di Maschera *nel* [illegible] *di Donna mascherata.* [illegible] [illegible] mascherette [illegible] senza [illegible]

MASCHERINA. *S. f. Dim. di* MASCHERA. [illegible] [illegible] di varie sorte di [illegible] [illegible] *E.* 2. 277. [illegible] [illegible] d'argento con belle mascherine [illegible]

[illegible] *Vas.* 3. *Pit. Scult. Arch.* 3. 115. [illegible] di marmo [illegible] [illegible] con [illegible] mascherine tanto bene stra[illegible] non si possono veder meglio.

2. T. [illegible] *per vezzo* [illegible] *bambina. Donna* [illegible]

3. [illegible] *ad una persona che* [illegible] [illegible] Mascherina, [illegible]

4. Mascherina chiamansi pure nell'uso certe p[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per ornamenti dove stanno [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altercono a esser [illegible] per [illegible] ricamo posto nel [illegible] [illegible] [illegible]

5. [illegible] [illegible] *che* [illegible] *quasi* [illegible] *che* [illegible] *per meno spesa* [illegible]

MASCHERINO. *S. m. Dim. di* MASCHERA. *Nel senso* [illegible] Mascherino. [illegible] 3. 70. [illegible] [illegible] gioiello in forma di gigli, e mascherini [illegible] mascherini, pu[illegible] *Buon. Fier.* [illegible] *Comm.* 23. [illegible] [illegible] [illegible] mascherini [illegible] *Ib.* 23. [illegible], *Ivi* 3. [illegible] [illegible] di tremolanti d'oro, [illegible]

2. [illegible] *fam. di Ma*[illegible] *senza vezzo. Uomo* [illegible] — [illegible] Bravo mascherino. — Ti conosco, mascherino.

3. [L. B.] *Que' cani, sequatam peccati, che* [illegible] *il cuore del* [illegible] *diverso da quello del corpo, gli si mette nome* Mascherino.

† **MASCHERIZZO.** *S. m. Voce del volgo. Maschia.* [illegible] *Buon. Fier.* 4. 5. 16. [illegible] sante, [illegible] Tutte [illegible] [illegible] *parere un mascherone* [illegible] Schizzo.

MASCHERONA. *S. f. Accr. di* MASCHERA. *In senso di opera d'arte.* [illegible] [illegible] *grande maschera.* [illegible] Son ne [illegible] [illegible] mascherone e [illegible]

MASCHERONCINO. *S. m. Dim. di* MASCHERONE *nel senso del §* 4. [illegible] 1. 93. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bocche [illegible] spa[illegible] 7. [illegible] [illegible] [illegible] gli possono occorrere [illegible] [illegible]

MASCHERONE. *S. m. Accr. di* MASCHERA. *Maschera grande.* [illegible] *Fier.* 3. 1. 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Su [illegible] la testa, [illegible]

2. T. [illegible] *che pare* [illegible] [illegible] *che* [illegible] *la* [illegible] *un* [illegible] [illegible] al passeggio per vedere [illegible] [illegible]

3. [illegible] *senza* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mascheroni, [illegible]

4. [illegible] *che rappre*[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] [illegible] [illegible] mascherone [illegible] [illegible] mascheroni [illegible]

[illegible] *Imp.* [illegible] 3. [illegible] mascheroni [illegible]

5. Pare un mascheron da fogna o da fontana. *Si dice a persona di viso grosso e contraffatto massimamente nelle labbra e nel naso, ed è* [illegible] [illegible] *di* [illegible] [illegible] *Barnabiteno si* [illegible] [illegible] mascheron da [illegible] *Fag.* [illegible] 3. 344. [illegible] [illegible] un mascheron da [illegible]

6. [illegible] *Fam.* Mascherone di [illegible] *persona grossolana e grossa,* [illegible] *a mascheroni che* [illegible] [illegible]

7. [Val.] Mascherone di santità. *Ipocrita.* [illegible] *Fag.* [illegible] 1. 211. [illegible] [illegible] [illegible] mascheron di santità .. Che [illegible] [illegible] [illegible]

MASCHETTE. *S. f. pl.* (Mar.) [illegible] *Pezzi d'olmo* [illegible] [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible]

MASCHIACCIO. T. *S. m. Pegg. di* MASCHIO. *Lo dicono le femmine per* [illegible] *de' maschi.*

2. T. [illegible] *di femmina che abbia* [illegible] *del maschio, o nelle forme, o nel fare.* [illegible] un maschiaccio.

MASCHIAMENTE. *Avv. Da* MASCHIO. *Di genere maschile.* [illegible] *maschio.* [illegible] *Prov.* 3. 110. [illegible] ancora di molte di quelle voci, che mascu[illegible] [illegible] nel la[illegible] [illegible]

MASCHIARE. [illegible] *T. scarpell. Riqua*[illegible] *per modo* [illegible] *che bene combaci con le altre.* [illegible] 131. Giovanni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de l'Opera [illegible]

MASCHIATO. *Agg. e Part. pass. di* MASCHIARE. [illegible] 91. [illegible] braccia [illegible] e ben maschiat[illegible] marmo [illegible] [illegible]

MASCHIETTARE. [illegible] *Mettere i maschietti a* [illegible] Maschiettare.

MASCHIETTATO. T. *Agg.* [illegible] *di maschietti.*

MASCHIETTATURA. [illegible] *S. f. Fattura* [illegible] [illegible] maschiettatura ben fatta [illegible] [illegible] per la maschiet[illegible] [illegible] *Se ne fa* [illegible] [illegible]

MASCHIETTATURINA. [illegible] *Dim. vezz. di* MASCHIETTATURA [illegible]

MASCHIETTINO. T. *Agg. e S. m. Dim. vezz. di* MASCHIETTO, [illegible]

2. [illegible] maschietto *nell'uso di legnaiuoli* [illegible]

MASCHIETTO. T. *S. m. Dim. vezzegg. di* MASCHIO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible]

MASCHIETTO. [illegible] *S. m.* [illegible] *di metallo per* [illegible] *parti d' qualche* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Maschietti [illegible] *che entrano nelle bandelle.* [illegible] *Fabbr.* [illegible] 16. [illegible] Alcuni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

MASCHIEZZA. *S. f.* [illegible] *Fanf.* [illegible] 5. 9. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per la maschiezza, [illegible] [illegible] [illegible] *Dant.* [illegible] 14. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maschiezza essere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *che troppo* [illegible] *del maschile.*

2. [illegible] [illegible] MASCHIO.

† **MASCHIOFEMMINA.** [illegible] *S. f. comp. Persona che* [illegible] [illegible] [illegible] Maschiofemmina [illegible] [illegible] 2. 125. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maschi-femmine.

MASCHILE. *Agg. com. Proprio di maschio, o di maschi.* [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Dan. Inf.* 20. [illegible] [illegible] [illegible] 111. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Salv. Spin.* 1. 1. [illegible] Giù [illegible] voi per [illegible] maschile?

[illegible] Aspetto maschile.

[illegible] Scuola [illegible] [illegible] *maschi.*

2. [T.] [illegible] *femmina che abbia* [illegible] *maschile* [illegible] *quanto al corpo, che* [illegible] *guarda* [illegible] *alla generazione e al* [illegible] *quanto all'animo,* [illegible] *che spetta* [illegible] [illegible] [illegible] 2. 649. [illegible] [illegible] con altrettanto sdegno della [illegible] [illegible] capo della chiesa anglicana per la [illegible] del sesso [illegible] di troppo senso [illegible] Donne maschili.

3. Maschile è *anche aggiunto in grammatica dei nomi che denotano la* [illegible] *e* [illegible] *degli esseri maschili, e di quelli che nella lingua* [illegible] [illegible] *al genere.* [illegible] 3. 142. [illegible] il nome a farsi femminile di maschile [illegible]

4. [illegible] *Cas.* 136. [illegible] [illegible] d'avere [illegible] [illegible] [illegible] di scrivere, e [illegible] la [illegible] la gras. a filosofica maschile, [illegible] [illegible] maschile avere insieme mescolato.

† **MASCHILMENTE.** [illegible]

MASCHILMENTE, e † **MASCHILEMENTE.** *Avv.* [illegible] *In genere maschile* [illegible] *pros.* 3. 114. [illegible] a voce [illegible] E come [illegible]

2 [illegible] *Borgh.* [illegible] 5. [illegible] corpo [illegible] maschi- [illegible]

MASCHIO. *Sm.* [illegible] *lat.* [illegible] *femmina.* [illegible] 18. [illegible] 32. Convenne [illegible] innocenti [illegible] Per circoncidere [illegible]

2 [illegible] Le parti [illegible] fem- [illegible] *Ma le donne* [illegible] proverbio [illegible] poveri [illegible]

3 [illegible] *la parte* [illegible] Fr. 38 [illegible] triangolo [illegible]

[T] Maschio di Volterra, dove [illegible]

4 [illegible] *Mastietto.* *Strumento che* [illegible]

5 [illegible]

Maschio della campana [illegible]

[illegible] **Maschio** [illegible]

[illegible] *Vite.* [illegible] *C. G. M.* [illegible] 120. Nella quale [illegible] cavando [illegible] maschio [illegible] della vite,

volgato pur intorno, [illegible]

Grossa [illegible] *la parte* [illegible]

[T] [illegible] 17. 32. Le femmine [illegible] maschi [illegible]

MASCHIO. *Agg.* [illegible] *Sesso mascolino.* [illegible] 27. [illegible] 10. [illegible] maschi e femmine [illegible]

2 *Fig.* *Nobile. Generoso. Che ha del virile.* [illegible]

[illegible] **Architettura maschia,** [illegible] 28. Le case [illegible]

3 [illegible]

4 [illegible]

5 [illegible] *erbe, gemme,* [illegible]

[illegible] *Arcad.* [illegible] 82. [illegible]

6 *G. M.* [illegible]

7 [illegible] *maschio,* [illegible] *che non è capovolto, e per lo più è terminato da una punta* [illegible]

[illegible] *Bot.* [illegible] *il fiore* [illegible] 2. 542. [illegible] maschio [illegible]

[T] *Nel senso che ha* [illegible] *vigore e* [illegible]

[illegible] che di sangue [illegible]

[T] *Di cose concernenti la pers.* Maschio aspetto, Voce.

[T] [illegible] Maschio accento — Maschia eloquenza [illegible]

[T] [illegible] di stile, in ogni opera d'arte [illegible]

[illegible] *Poliz. Stanz.* 1. 46. Amor [illegible] pensier maschio [illegible]

[T] [illegible]

[T] [illegible] — Maschia intrepidezza.

[T] [illegible]

† **MASCHIOLO.** *Agg.* [illegible] *Maschio, dal lat.* [illegible]

MASCHIONE e **ONA.** [T] *S. m.* [illegible] [T] [illegible] *sempre di bambino piccolo, sano e* [illegible]

[T] [illegible] *bella* [illegible] *bellezza,* [illegible]

[T] [illegible]

MASCHIOTTO e **OTTA.** [T] [illegible]

† **MASCICANO.** *Agg.* [illegible]

2 [illegible] *tutto* [illegible] 130. [illegible]

MASCOLARE. [illegible]

MASCOLINITÀ. [T] [illegible]

MASCOLINO e **MASCULINO.** *Agg. Di maschio sesso.* [illegible] 500. [illegible]

2 [illegible] *Proprietà mascolina.* [illegible]

3 [illegible]

† **MASCOLO** e **MASCULO.** *Agg.* [illegible] *Masculus.* [illegible] 10. [illegible] 4. 5. [illegible]

5 [illegible] 4. Mascolo, [illegible] si può mettere nel pezzo un mascolo di ferro [illegible]

[illegible] per [illegible] la polvere, e [illegible] e riserrato in [illegible] pezzo [illegible]

[illegible] d [illegible], [illegible] combatea non respiri

MASCULINO [illegible]

MASNADA. S. f. *Masnada. Per questa voce che* [illegible] *nuov* [illegible] *dede* [illegible]

MASNADIERE [illegible]

[illegible] *Prominenza* [illegible]

4. † *Per Famiglia. Tes. Br.* [illegible] sua masnada [illegible] *con* [illegible] *lo stampato* [illegible] *di masnada* [illegible] *Conv.* [illegible] *la morte* [illegible] *sua masnada* [illegible] *Red. Ditir.* [illegible] *Forse* [illegible] *Masnada,* [illegible] *cinta anche un* [illegible] *come Famiglia uno solo,* [illegible] 1. 22.

5. † (Comp.) **A tale signore tale masnada.** *Proverbio che* [illegible] *suo* [illegible] *Sonn.* [illegible] io sono [illegible], che a tale signore tale masnada.

[illegible] *Ora non ha senso* [illegible] *Masnada* [illegible] *nel senso del'ant.* [illegible] *Masnada* [illegible] *mente. Anche* [illegible] *una Masnada, come una mano.*

[illegible]

MASO. [illegible] *per* [illegible] *che* [illegible]

MASSA. S. f. *Quantità indeterminata di qualsivoglia materia ammontata insieme.* [illegible] *Rammentata anche* [illegible] *esp.* [illegible] per sì fatto modo [illegible] massa [illegible] una massa bianca [illegible] massa [illegible] non possono nè debbono [illegible] come [illegible] le masse [illegible] avori [illegible] una massa [illegible] i sassi leva via [illegible]

[illegible] *quantità d'* [illegible] *tutta* [illegible] *in un sol pezzo* [illegible]

[illegible] **Metallo in massa, e Ridotto in massa.** [illegible]

[illegible]

2. [illegible] *detto de' liquidi.* [Cont.] [illegible]

218. [illegible] insieme, e torna in una sola massa come prima [illegible] *Lett. Fam.* 8. 20. (Man.) [illegible] separandosi bene dal Pancreas [illegible] massa di sangue [illegible] sangue [illegible] La massa [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 24. 12. [illegible] patria, che corromp[e] tutta la massa degli umori [illegible] *Bagn.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] pesata, separata [illegible] diecimillesima parte [illegible] massa [illegible] delle separazioni [illegible] testi [illegible] dalla massa del sangue [illegible] *Vallisn.* [illegible] [illegible] stanno [illegible] che a certo tempo si pone nella massa de' [illegible]

[T.] *[illegible] formata, e con poco sentimento e [illegible]* [illegible] una massa di carne.

3. [illegible] *Bocc.* [illegible] Ta[illegible] nostro [illegible] massa di carne [illegible] *Lab.* 263. [illegible] massa [illegible] [T.] Una massa di carne *per* [illegible] [illegible] massa di carne [illegible] massa.

4. [illegible] *Sal.* [illegible] 1. 2. 12. (M.) [illegible] comune massa [illegible] [illegible] *Mor.* 2. 138. Questo [illegible] massa [illegible] [illegible] non si vuol [illegible] largo [illegible]

5. [Camp.] *Mat.* [illegible] *orig.* [illegible] *B. Giamb.* [illegible] nostro padre [illegible] massa dell'umana generazione [illegible] tutti discesi.

6. *Per Moltitudine d'uomini presa in astratto per un sol corpo,* [illegible] *Passav. Specch. penit.* 213. [illegible] la massa dell'umana natura e peccatrice per lo peccato [illegible]

Massa d'amari [illegible] *Bocc.* [illegible] 80. [illegible] una massa [illegible] [illegible]

7. *E per* [illegible] *Moltitudine di gente* [illegible] [illegible] 20. [illegible] la massa del popolo [illegible] *Stor. Eur.* 1. 8. [illegible] la massa [illegible] 21. 184. [illegible] aveva [illegible] massa [illegible] *Stor.* 3. 86. [illegible] [illegible] masse di fanteria, fosse per [illegible] *Stor.* [illegible] 3. Non furono [illegible] che non lasciarono marciare in massa, e lo andare a parte, o divise, era pericolo più manifesto.

Quindi **Far massa,** *o la massa,* vale *Ammassare* [illegible] *Stor.* 2. [illegible] [illegible] la massa [illegible] terrestre [illegible] *Esalt. Cr.* 2. [illegible] fatto [illegible] la massa.

[illegible] [Camp.] *Cr. B. Naut. med.* [illegible] Gi[illegible] massa [illegible] [illegible] 15. [illegible] massa [illegible] dove voleva passare [illegible]

8. [T.] *Fam.* Una massa di birboni. *Fr. ell.* [illegible] una massa di [illegible]

[illegible] *Fam.* Una massa di spropositi, di barbarismi.

9. [T.] *Quantità non in senso di tutto, ma neanche* [illegible] Addusse una massa di ragioni molte, *ma* [illegible] *non buone tutte.*

10. *Detto di la Totalità che risulta da molte somme* [illegible] *Instr. Canc.* 28. [illegible] [illegible] massa [illegible] [illegible] nella prima carta del medesimo [illegible]

[Camp.] *Quello che risulta da molti Carati* [illegible] *Cosa. Spieg.* [illegible] 235. [illegible] la massa [illegible]

[illegible] anche una somma di denaro raccolta per [illegible] [illegible] una massa [illegible] questa [illegible]

[illegible] *Totale* [illegible] *che dee pagare* [illegible] *Instr. Canc.* 53. [illegible] massa [illegible] distretto [illegible] *Pand.* [illegible] [illegible] la massa [illegible]

11. [illegible] *Borgh.* [illegible] *Fior.* 190. [illegible] [illegible] *S. Pietro* [illegible] pezze e [illegible]

[illegible] *[illegible] d'una città o d'un paese.* [T.] [illegible] *che ha la voce nel* [illegible]

12. [T.] *Senso leg. e commerc.* [illegible] [illegible] massa de' creditori [illegible] 121. 17. [illegible] della massa [illegible]

13. **A massa, e A masse,** *avverb.* vale [illegible] [illegible] *Tes. Par.* [illegible] [illegible] *Maestruzz.* 27. [illegible] [illegible]

14. **In una massa,** [illegible] **massa,** [illegible] vale [illegible] [illegible] *Metam.* 1. 7. [illegible] [illegible] le parti superiori [illegible] grossa [illegible] massa [illegible] [illegible] massa [illegible]

[illegible] *solo volume* [illegible] 81. [illegible] [illegible] una massa [illegible]

15. [illegible] *Torta* [illegible] [illegible] 25. [illegible] 200 [illegible] [illegible]

16. [illegible] *Massa* [illegible] *Tomm.* [illegible] 138. [illegible] far le masse [illegible] [illegible] a tessere.

17. **Massa** *per Sorta* [illegible] [illegible] *Sat.* [illegible] massa [illegible]

18. **Massa** [illegible] *questo* [illegible] *Buon.* [illegible] 3. [illegible] Massa [illegible] 7. Massa [illegible]

19. [illegible] **Masse** [illegible] *luce d'* [illegible]

20. [illegible] Massa [illegible] [illegible]

[illegible] massa degli [illegible] a cavallo, la massa degli [illegible]

[illegible] *Una quantità qualunque di voci o di* [illegible] *considerate come formanti un solo tutto* [illegible] [illegible] dalle [illegible] masse [illegible] La massa dell'[illegible] [illegible] da sè indipendentemente da quello degli strumenti.

[illegible] *di Mole non piccola e soda,* onde Massaccio, Massello, Masso. [T.] Massa [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] massa d'oro in forma di [illegible]

[T.] [illegible] la massa.

[illegible] [T.] *Per estens. anche di quantità discreta,* [illegible] Masse gassose. — Masse meteoriche [illegible] sole.

[T.] Masse elementari.

[illegible] *Segner. Lett. med.* 76. [illegible] massa del sangue.

[T.] [illegible] **COLLERA.** [illegible] massa del sangue [illegible] Massa del cibo [illegible] stomaco e nelle intestina [illegible] dalla [illegible]

[illegible] *Nel* [illegible] Massa. [illegible] Massa [illegible] [illegible] masse [illegible] Massa [illegible] [illegible] *che appartengono alla massa de' beni.*

[T.] [illegible] castelli [illegible] Marzone [illegible] massa della parte guelfa di Firenze.

[T.] Massa [illegible]

[T.] Massa [illegible] — Massa di [illegible] — Prende[illegible] — Mettere in massa, [illegible]

[T.] [illegible] massa [illegible]

[illegible] massa [illegible] *Pert.* Massa [illegible] [illegible] nelle [illegible] una [illegible] generale [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] Accorrere in massa [illegible] [illegible] massa. Scelti e Confusi [illegible]

[illegible] *parrebbe* Poche masse d'[illegible] [illegible] *e di non gran valore* [illegible]

[T.] Masse di combattenti [illegible] Far massa [illegible] [illegible] — Leva in massa [illegible] Generale [illegible]

[T.] [illegible] massa [illegible]

[T.] [illegible] *per Moltitudine* [illegible] Masse de [illegible] masse [illegible]

MASSA. [T.] [illegible] *Voce provenzale* [illegible] [illegible] grossa massa.

MASSACCIA. *S. f.* *Pegg. di* Massa. *Massa grande e mal fatta.* [illegible] e [illegible] massacce.

2. [T.] *Scherzev. nel senso fam.* [illegible] [illegible]

MASSACOTTO. S. m. [illegible] *La voce e spiega* [illegible] [illegible] materia che si fa el vetro [illegible]

+ **MASSACRARE.** [illegible] *Trucidare.* [T.] [illegible] [illegible] massa[illegible]

MASSACRO. S. m. T. arald. *Testa di cervo co* [illegible] *Fanf.*

MASSACRO. T. [illegible] *di Massacrare, Strage* [illegible] *Cerq.* [illegible] *Pruc. Virg.* 4. 540. [illegible] *presso alla battaglia di Tapso* [illegible] *presidio* [illegible] *sorgeano di* [illegible] *Seppellirsi* [illegible] T. [illegible] *Pegno* [illegible] *Far* [illegible] *Sprecarla* [illegible] *e quasi* [illegible] *crudele a se e ad altri.* E così Massacro.

MASSAJA e † MASSARA. Agg. e S. f. di MASSAJO. [illegible] *uxorem massariam et* [illegible] S. M. M. Ad. T. M. [illegible] *cose* [illegible] *Pass.* 300. [illegible] *massaja seguà lino, e il buca* [illegible]

2. [illegible] *da far* [illegible] *e da mantenerla* [illegible] *Pror. Tosc.* 107. [illegible] *si fa chiamare* [illegible] *e l'esempio de'* [illegible]

3. † *Per* [illegible] *Donna* [illegible] *Ved.* [illegible] *il corpo suo* [illegible] *e la carità* [illegible] *gravida e massaja.*

4. [illegible] *Cont.* [illegible] 20. [illegible] *massare fanno* [illegible] *Car. Mott.* [illegible] *parte* [illegible] *massaja, che* [illegible]

MASSAJO e MASSARO. Agg. e S. m. *Custode di* [illegible] *masserizie e danari per lo più* [illegible] *Mass.* [illegible] *in Test.* [illegible] 122. 2. [illegible] *del* [illegible] M. V. S. [illegible] *danno* [illegible] *Lett.* 20. M. [illegible] *che tu non fossi* [illegible] *massajo* [illegible]

2. *Massajo* [illegible] *anche* [illegible] *degli ufficiali del* [illegible] *Red.* [illegible] *Lett.* 1. 101. [illegible] *Massajo* [illegible]

3. *Per* [illegible] *e* [illegible] *mantenga la* [illegible]

4. *Per Vecchio Massajo* [illegible] *Cecch.* [illegible] S. [illegible] S. *Paol.* [illegible] *mas*- [illegible]

5. [illegible] *a' lavori d'un* [illegible] *in Tosc. con* [illegible]

[illegible] *Massajo, voce d'uso* [illegible] *Massajo* [illegible]

[illegible] *Mass.* [illegible] *mansione nel* [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] *Mass.* [illegible] *Massai* [illegible] *Comm.* [illegible] *Massari* [illegible] *commissarando le entrate e le spese del* [illegible]

[illegible] *di Dispensatore.* (Cast. *Pandolf.* [illegible]) [illegible] *fare* [illegible]

† **MASSAJOTTE.** [illegible] *Cast.* [illegible] *Alberi. Padr. Fam.* [illegible] *massajotti, quale* [illegible] *Se non è err.*)

† **MASSARA.** S. f. *Massaja.*

† **MASSARA.** [illegible] S. f. *Serva, Fantesca. Bracciol.* S. [illegible] 17. 52. [illegible] *aperti ogn* [illegible] *di propria* [illegible] *e massara.*

† **MASSARE.** V. a. [illegible]

2. † *Massarsi,* [illegible] *Fanf.* Si deve [illegible] *bene e continuar* [illegible] *a massara.*

† **MASSARETTA.** S. f. Dim. di MASSARA, *in senso di Fante. Masseretta ser* [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] *La* [illegible] *in fretta con un'altra masseretta.*

† **MASSARIA.** S. f. [illegible] *Lo stesso che Masseria.* [illegible] *Fr.* [illegible] *Cust.* [illegible] 2. e 2. [illegible] *Chi ha povertade* [illegible] *possessione* [illegible] *pecuni, e* [illegible] *propria casa* [illegible] *propria massaria.*

2. [illegible] † *Per Masserizia. Com. Baez.* 11. [illegible] *la* [illegible] *della* [illegible] *massaria. E voce di regno derivata da Massari.*

3. [illegible] *Nel signif. del* § 7 *di* **Masseria** *Corte* [illegible] 10. [illegible] *grosse masserie* [illegible] *massarie di* [illegible] *pecore* [illegible] *mediocre.*

† **MASSARIZIA.** S. f. [illegible] *Lo stesso che Masserizia nel* [illegible] *nel* § 3. *Sen. Pist.* [illegible] *masserizie* [illegible] *de l'arte cioè* [illegible]

2. [illegible] *Risparmio e Moderato uso* [illegible] *frutti del suo signore* [illegible] *massarizia.*

† **MASSARO.** [illegible] *Massajo.*

MASSELLARE. [illegible] *Battere il ferro* [illegible] *distendendo* [illegible]

MASSELLATURA. S. f. *L'atto e L'effetto del massellare.*

MASSELLO. S. m. *Voce formata da Massa o* [illegible] [illegible] 208. [illegible] *state* [illegible] *massoletti* [illegible]

[illegible] *Cellini* [illegible] *sta bene che* [illegible] *padre e certi* [illegible] *massello.*

2. [illegible] *di rame per* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Cell.* [illegible] 2. [illegible] *Pros.* [illegible] *e pezzuoli* [illegible] *massello* [illegible] *Mas*- [illegible] *usato dal* [illegible]

3. [illegible] *masselli* [illegible]

MASSERIA. S. f. [illegible] *Voce che* [illegible] *Padre* [illegible] *Pad.* [illegible] *Fir.* 143. [illegible] *che* [illegible] *Massaria* [illegible] *Tratt. pecc.* [illegible]

[illegible] *Pros. Tosc.* [illegible] *Massaria* [illegible] *il Dav.* [illegible] *improvvido acquisto non buon.*

2. † [illegible] *Nel senso di masajo, amministratore* [illegible] *Pros. Tosc.* 137. [illegible] *ben governarsi nel usare il proprio.* [illegible]

3. *Per Quantità di qualsivoglia mercanzia. Cant. Carn.* 184. [illegible] *Per far entrare e contenta* [illegible] *Gran masseria* [illegible]

[illegible] T. *Dal senso di Massa nel med.* [illegible] *che comprendeva ogni ricchezza.* Così *Peculio* [illegible] *Pecus.*

4. *Car. Long. Sof.* 30. [illegible] *Ti conobbi per infino* [illegible] *pasceva presso a' pratali di Tebe una gran masseria di vacche.*

Lettr. [illegible] 3. 236. [illegible] *Il vergajo che è il capo della masseria delle pecore* [illegible] 3. [illegible] *vergajo* [illegible] *la masseria,* [illegible] *tutti* [illegible] *delle pecore* [illegible] *la masseria in montagna, ridurla in maremma.* [illegible] *Massaria.*

MASSERIZIA. S. f. *Suppellettile. Arnese di casa. Fanf.* [illegible] *In un atto del* [illegible] *Sest. Terras* [illegible] *Stat. Bottai Fior.* [illegible] *ferramento* [illegible] *si comprende ad appartenersi* [illegible] *masserizia e fornimento* [illegible]

Bocc. Nov. 10. [illegible] 4. [illegible] *di masserizie, il* [illegible] *veduta* [illegible] *casa loro. E Test.* [illegible] *panni, masserizia, grano e biada* [illegible] *Assai paran quattro case, con gran* [illegible] *masserizie.* [illegible] *Stor.* 12. 168. *Mar.* [illegible] *e tutte le grosse* [illegible] *e di tutti* [illegible] *come sono masserizie* [illegible] *armesi* [illegible]

2. † *Per Quantità di mercanzia, bestiame o sim.* [illegible] *Fir. Disc. an.* 100. [illegible] *sostanze* [illegible] *bella masserizia di bestiame.* M. V. 9. 13. [illegible] *Di masserizie* [illegible] *e di bestiame* [illegible] *e delle* [illegible] *gravava* [illegible] *lesca.*

3. *Val.* [illegible] *quantità di scritti, di composizioni,* [illegible] *masserizia, nella quale* [illegible] *mente non* [illegible]

4. *Per istrumenti d'arte, e d'agricoltura. Cr.* 4. 13. 3. [illegible] *Appresso* [illegible] *pochi* [illegible] *masserizie da lavorare.* (*Il testo ha* [illegible] *nessun* [illegible]

Cont. [illegible] *Pitt. Scult. Arch.* [illegible] 27. [illegible] *masserizie di* [illegible] *volere* [illegible] *pezzuoli* [illegible]

Mar. [illegible] *Tutte le masserizie* [illegible] *vasse* [illegible] *come prima.*

5. † [illegible] *Le faccende di casa. Legg. B. Cont.* 31. M. [illegible] *molte* [illegible] *Guer.* [illegible] 103. [illegible] *la masserizia* [illegible] *per ogni cosa* [illegible]

[illegible] *Onde Far la masserizia della casa vale Far le faccende domestiche* [illegible] *SS. Pad.* 2. 258. [illegible] *grande* [illegible] *masserizia* [illegible] *casa colle sue ancelle.*

6. † *Risparmio, Moderazione nello spendere e nel* [illegible] *Pand.* [illegible] *la masserizia esser* [illegible] *Non* [illegible] *masserizia* [illegible] *spendersi* [illegible] *Fir.* [illegible] 72. [illegible] *masserizia si leva da dosso la* [illegible] *poter fare co' servizio d'un* [illegible]

Onde Far masserizia vale Usar parcamente di che [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] *masserizia* [illegible] *Cron. Vell.* 68. [illegible] *masserizia. Sacch. Stor.* 3. 115. *Per la masserizia,* [illegible] *più del solito, nel* [illegible] *soldati.*

7. † *E trasl. Detto dell'Animo. Agn. Pand.* 11. M. [illegible] *io fo masserizia* [illegible] *solo in cose necessarie a me e agli anni, e in modo che piaccia a Dio.*

† *Altro trasl.* [G. M.] *Fare masserizia de' fatti suoi, Tenere a sè, riservato. Non usi, ma* [illegible] *S. Antonin. Oper. ben viv.* [illegible] *vi conforto che,*

essendo [illegible] che [illegible] stato [illegible] che state un poco meglio [illegible] grazia di Dio [illegible] che corporalmente [illegible] masserizia [illegible] che quanto meno potete, andate attorno e vi lasciate vedere.

8. † **Fare mala masserizia di checchessia.** *Farne mal governo, mal uso.* [illegible] *Nuov. Apes.* 2. e 5. p. 46, *ediz. rom.* 1 63 [illegible] sono [illegible] Cristo [illegible] e figliuole, [illegible] egli non ne fanno mala masserizia [illegible] o [illegible]

MASSERIZIACCIA. S. f. *Pegg. di* MASSERIZIA. *Gell.* [illegible] 4. 2. C. [illegible] masserizia [illegible] vecchie.

† **MASSERIZIOSO.** *Agg. Massajo. Buon economo. Che fa masserizia.* [illegible] 2. 3. 4. C. [illegible] le [illegible] cavalie [illegible] sì vecchie e sì [illegible] Che s'agguagliar [illegible] ho veduti [illegible] masseriziose. [illegible] 22 [illegible] Avrò fatto [illegible] para a quel [illegible] uomini masseriziosi [illegible] per le [illegible] gata aspettando [illegible] per risparmiarsi [illegible] sera.

MASSERIZIUOLA. S. f. *Dim. di* MASSERIZIA, *nel senso di Suppellettile. Non com.* [illegible] (C. Corre[illegible]) d'avere poche e vili masseriziuole nella loro casa.

2. *E nel senso del* § 3 *di* **Masserizia.** *Agn. Pand.* 34 (C) [illegible] occupati in cose maggiori e migliori, [illegible] masserizia [illegible] cose di casa e masserizie [illegible]

MASSETTA. S. f. [illegible] *Dim. di* MASSA. [illegible] *Cant.* [illegible] *Cell. Mon. Metal.* 136. [illegible] posta nelle [illegible] e quella e [illegible] nel vaso [illegible] che [illegible] [illegible] che hanno una figura [illegible] *Metal.* [illegible] e [illegible] sette di [illegible] tro, e [illegible] acciocchè egli stia poco nel [illegible]

MASSETERE e **MASSETERIO.** *Agg. Grosso e forte* [illegible] *che serve* [illegible] *Fan.*

MASSETO. [illegible] S. m. *Luogo di massi, dove non* [illegible] *massi*, [illegible]

MASSICCIARE. [illegible] *Comunicare o* [illegible] *massiccia*. [illegible]

MASSICCIATA. [T.] [illegible] *che* [illegible] *per* [illegible]

MASSICCIATO. [T.] *Part. pass. di* MASSICCIARE. [T.] [illegible] massicciate.

MASSICCIO. *Agg. Grosso, Tutto sodo.* [illegible] *di* [illegible] *quelle cose, che,* [illegible] *mostrano essere fatte* [illegible] *non* [illegible] *bile (Garf.* [illegible] *De Vit.* [illegible] massiccio. [illegible] *che forma la massa* [illegible] *G. G.* [illegible] 115. [illegible] una [illegible] di legno [illegible] che se [illegible] peso [illegible] lunghezza [illegible] *Mes. Ist.* [illegible] 11 [illegible] per [illegible] grossezza del tutto [illegible] che se [illegible] non fosse [illegible] massiccia [illegible] quantità [illegible] e tratto della grossezza [illegible] tutto. [illegible] *Mortaio* [illegible] [illegible] *Pocch.* 2. 4 [illegible] [illegible] schiena [illegible] massicci. *Tac. Dav. An.* 2. [illegible] *Bocc.* [illegible] 2 [illegible] 5. [illegible] è [illegible] massiccio [illegible] quantità di [illegible] *Sagg. nat. esp.* 30 [illegible] palla di [illegible] [illegible] cristallo massiccio [illegible] *Lett. Esp. nat.* 72 (Man.). Dove fu detto [illegible] di cristallo massiccio, doveva dirsi con palline di cristallo vuote.

[T.] Legno massiccio. — [illegible] massiccio. [illegible] *che sebbene non* [illegible] *una sola massa, son* [illegible] *Fior. Merch. Del Quem.* 76. Legno [illegible] [illegible] per la [illegible] e [illegible] non [illegible] massiccie.

[T.] [illegible] *corpo umano.* Uomo, donna massiccia. — [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Ann. Scort.* 250. *Man.* Con questo io non [illegible] per cagione si [illegible] tanto massiccio. [illegible] *Tasg. Ar.* [illegible] 1. 28 [illegible] massiccia [illegible] dell'esperienza, o [illegible] persone, che sono [illegible] efficaci [illegible] *Cersia* [illegible] 7. 27. [illegible] a noi spesso [illegible] scherzi [illegible] (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* [illegible] 23. 18 [illegible] massiccia [illegible] E. 1. 10. [illegible] massiccia?

3. [illegible] *Grave, Pesante, Voluminoso.* [illegible] *Geog.* [illegible] 5. [illegible] più grossetto, e massiccio [illegible]

4. *Fig.* [illegible] *Solenne. Accreditato. Red. Esp.* 1. 13. [illegible] l'opinione di [illegible] [illegible] e principali.

[T.] [illegible] Soda. — Libro massiccio, *di molta e grave dottrina.*

5. [illegible] *nel primo signif. Bellin. Disc.* 1. 208. [illegible] *Fr.* 2 [illegible] [illegible] sacrificio [illegible] [illegible]

[*Cont.*] *Bott.* [illegible] È [illegible] sacrificio [illegible] [illegible] diametro [illegible]

6. [T.] [illegible] al massiccio delle cose [illegible] *che e meno apparente e più sodo.*

[T.] *Agg. e S. m.* Massiccio *de' cristalleria* [illegible]

MASSICCIONE. [T.] *Accr. fam. di* Massiccio *agg.* [illegible] *forme* [illegible]

MASSICELLA. S. f. [illegible] *di massa.* [illegible] *Mod.* [illegible] 388. [illegible] la massa [illegible]

† **MASSIERA.** S. f. [illegible] *Massaia, e fig. per* [illegible] *Mass.* [illegible] S. [illegible] [illegible] *più* [illegible] [illegible]

† **MASSILIANE.** *Agg.* [illegible] *che* Massiliare [illegible] [illegible] [illegible] (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 14. [illegible] [illegible] cristiano [illegible] *Pat. II Apr.* [illegible] 25 [illegible] sopra [illegible] *Op.* 3. 17 [illegible] [illegible] 3. 29. [illegible] mass [illegible]

MASSIMA. [T.] S. f. *Dett.* [illegible] *Specie di proposizione, che per la sua evidenza è* [illegible] *come un principio* [illegible] *serve di fondamento e* [illegible] *Gr.* [illegible] [T.] La massima è [illegible] massima [illegible] — Il [illegible] massima [illegible] *La norma* [illegible] *partico* [illegible] — *Varch. Lez.* 609. (C.) Fra questi pro-

posizioni [illegible] che [illegible] *prologue* [illegible] [illegible] e [illegible] massime.

2. *Anco nel senso* [illegible] [T.] [illegible] una massima [illegible]

Ales. Iol. [illegible] di questo [illegible] per [illegible] *Pecud. Ream.* [illegible] C. 227. Per recedere dalle massime abbracciate da essi [illegible]

3. *Senso più* [illegible] *pratico.* [T.] Massime pedagogiche. — [illegible] — Massime d [illegible] [T.] [illegible] La massima [illegible] — Massime di prudenza [illegible] — La massima che [illegible] [illegible] Massime [illegible] [illegible] del La Rochefoucault [illegible] *che la* [illegible]

4. *Modo* [illegible] [T.] *Conservire nel* [illegible] [illegible] buone massime. *E.* Massima costante [illegible]

5. [T.] Massima *dice* [illegible] *e generico e* [illegible] *speciale che possono essere* [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] massima [illegible] [illegible] — [illegible] massima [illegible] [illegible] massima [illegible] da Stabilire una o per [illegible]

6. † [illegible] massima. *Porre chiaramente una* [illegible] [illegible] massima [illegible] dichiarare [illegible]

[T.] [illegible] per [illegible] [illegible] *pratica*, [illegible]

7. [illegible] *solo* È [illegible] massima [illegible] così [illegible] *pratica* [illegible]

[T.] È [illegible] per me, *dice* [illegible] [illegible]

8. [T.] [illegible] *modo* [illegible] per massima, [illegible]

MASSIMA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] 1. 2. 188 [illegible] *Mat. St.* 2. [illegible] 2. [illegible] la [illegible] massima

[illegible] *Tip.* [illegible] 112 [illegible] [illegible] 11 [illegible] [illegible] e la massima [illegible] può dire che sia [illegible]

MASSIMAMENTE. [illegible] *Particolarmente. Principalmente.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] 83 [illegible] [illegible] Signoria [illegible] *Pad.* 1. 9. [illegible] [illegible] al Signore [illegible] *Fat.* [illegible] 5. 21. Massimamente [illegible] *Cas. Let.* 51 [illegible] massimamente [illegible] a [illegible]

[T.] [illegible] *Lett.* 14. [illegible] massimamente [illegible] —

[illegible] massimamente [illegible] 4. 37. [illegible] e [illegible] [illegible] guerre, [illegible] (Camp.) *D. Cons.* [illegible] 12. E perchè Iddio è prin-

[illegible] faltare di quale [illegible] essa [illegible] massimamente desidera di tornare a quel [illegible]

[illegible] *Grandemente.* [illegible] *SS. Pad.* [illegible] Per la qual cosa lo Patriarca massimamente [illegible] e temeva [illegible]

[illegible] *In massimo grado, Sopra ogni altro.* [illegible] nel semplice contatto del[illegible] evidentemente la verità [illegible] e così di mano in [illegible] dell'acqua [illegible] se vede [illegible] massimamente veloce in comparazione del[illegible]

3. Massimamente che. *Per Tanto più. Buon. Fier.* [illegible] Massimamente che [illegible] che 'n sa dar la volta. Da farne [illegible]

MASSIME e MASIMO e MASSIMO. *Avv.* Massimamente. [illegible] 6. 33. 2. [illegible] E [illegible] per gli antichi, si mostra [illegible] per lo suo porla [illegible] 9. 93 [illegible] le sue [illegible] Nessuno uomo è massime [illegible] *Pass. Morg.* 1. 34. Ma [illegible] abbandonare. Massime [illegible] *Lorn.* 140. La [illegible] genere [illegible] Massime [illegible] freddo [illegible] Massime [illegible] *Buon. Aien.* 1. 12. [illegible] Massime [illegible] sen. [illegible] mostra molto necessità, e maxime [illegible]

MASSIMO. *Agg. Aff.* al *Lat.* aureo Maximus. *Grandissimo.* [illegible] che [illegible] massimo, se si [illegible] *Sagg. nat. esp.* [illegible] non abbia forza di [illegible]

[illegible] *Il più grande d'ogni altro. G. G. N.* [illegible] 431. Le massime [illegible] vibrazioni [illegible] le massime piene, le quali per [illegible] uguale.

2. [illegible] *Pieno, Colmo.* [illegible] Massimo [illegible] *Lett.* [illegible] *Manz.* Al Massimo Fattor [illegible] un massimo [illegible]

3. [illegible] *Rom. Pagani.* Il Pontefice [illegible] *Papa.*

4. [illegible] massima si dice Quella che [illegible] *Gal. Sist.* 372 [illegible] differenza [illegible] che possano [illegible] cardinali. *Rom.* [illegible] sopra [illegible] circonscri[illegible]

5. [illegible] *appresso di Molto, pleon. non com.* [illegible] 77. L'acqua [illegible] è la molto massima [illegible]

6. *Per* [illegible] *eccellentissimo.* F. *Vill. Vit.* 6. *M.* [illegible] e del regno di Sicilia [illegible] massimo siniscalco. F. [illegible] massimo

[illegible] Questo è il massimo e primo precetto [illegible]

[illegible] *contrapponesi a Minimo, di qualsiasi* [illegible] questo è [illegible] massimo [illegible] *anche parlando* [illegible] però vedere se i sen[illegible] che [illegible] gli astronomi, son [illegible] D. *Mec. Picc.* [illegible] mentre che con lunghe e [illegible] massimo e del minimo [illegible] spiegano i giorni in egri.

8. [T.] *Il più che si possa o soglia fare.* Il massimo che si possa [illegible]

9. Massimo dicesi anche sostantivamente *Dal maggiore delle pene che le leggi infliggono per un delitto, come:* Gli hanno applicato il massimo della pena. (*Man.*)

10. (Fis. Gov.) *Il più gran valore che assume una certa quantità variabile* [illegible] *a misura.* [illegible] *Il Massimo ha per suo contrapposto il Minimo, e fra i due sta il Medio o la Media.*

[Gov.] Termometro a massimo, *che segna la temperatura più alta* [illegible]

[Gov.] Massimo di [illegible] massima *dell'acqua o di altri corpi. È un certo grado* [illegible] *che i* [illegible] *corpi hanno a una data temperatura* [illegible] *che scema per tanto per crescere quanto per diminuire del calore.*

[T.] *Nel senso più pr. all'orig.* [T.] Causa massima. — [illegible] il massimo effetto [illegible] massimo [illegible] *la potenza sapiente del creatore e il senno* [illegible] *grandezze e* [illegible] *Per dim.* Il massimo diletto.

Col Di. [T.] Il massimo de' suoi pregi. — Il massimo dei benefizi.

Con Tra. [T.] Massimo tra gli scrittori.

Con partic. preposta. [T.] La massima parte. *In questo senso l'agg. non si pospone al sost.* [illegible] *la parte massima.*

[T.] Al massimo grado. Nel massimo grado [illegible] *per denotare l'intensione d'un effetto* [illegible] *più in quanto* [illegible] *tendenza* [illegible] *essere.* [illegible] *più in quanto* [illegible] *più forma e più* [illegible]

11. [T.] [illegible] *modo avverb.* [illegible] *per estens.* [illegible] massimo [illegible] — [illegible] massima [illegible]

[T.] [illegible] Nelle massime angustie. — [illegible] massima [illegible] — [illegible] massima severità.

12. *Uso spec.* [T.] Dottore massimo, *della Chiesa* [illegible]

[T.] [illegible] *disse non pure Napoleone Magno ma il Massimo.*

[T.] [illegible] massima [illegible] *grande* [illegible] *Ogni* [illegible]

[T.] [illegible] massimo [illegible] *di libro, dove* [illegible] *più grande che sogl*[illegible]

13. *Sost.* [T.] Dal massimo al minimo [illegible] *e di quantità* [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] chiusa non sempre risponde a massima d'azione cattolica o li[illegible]

† MASSIMO. V. MASSIME [illegible]

MASSO. S. m. *Propriamente Sasso grandissimo* [illegible] *in terra.* [illegible] Massa [illegible] *Bocc.* [illegible] 2. [illegible] 80. [illegible] *Cav.* [illegible] 138. [illegible] levato [illegible] potesse [illegible]

[T.] [illegible] sul masso. — Masso vivo.

[T.] [illegible] *Pros. Tosc.* 765. Duro come un masso. E 304. Dormire come un masso.

[T.] *Ass.* È un masso. *Duro, Sodo, Fermo, Costante, Immobile,* [illegible] *Stupido.*

2. Con Murare a masso. *Con massi* [illegible] *poste e ben cementate.* [illegible] 318. [illegible] catene [illegible] peso, avendo il peso [illegible] essere stato [illegible] pietre, e [illegible] e non murato a masso, non [illegible] tal peso.

[T.] Masso di gran mole. — Massi artificiali per costruzioni di mare.

Geol. [T.] Disputata origine de' massi erratici.

[T.] *Quasi prov.* Masso di Sisifo, rivoltarlo. *Essere condannato a travaglioso sforzo incessante,* [illegible]

MASSOLETTA. S. f. T. *Sì nat. Particella* [illegible] *con la quale presenta una figura determinata.* [illegible] *Tozz.* G. *Viag.* 1. 374. [illegible] Vi sono ancora [illegible] massolette [illegible] E 3. 57. Donde pare si possa inferire che la sola acqua sia quella [illegible] della terra [illegible] e per succerne a poco a poco [illegible] conservato fra le massolette [illegible] terra.

MASSONE. [T.] *Più com.* Frammassone (V.). [illegible] *Quindi l'agg.* Società, Ordine, Loggia massonica, e *la società stessa* La massoneria. *E per estens.* Massoneria *ogni società che si collega con vincol* [illegible] *e cospira a un fine* [illegible] Massonico.

MASSONERIA. [T.] S. f. V. MASSONE e FRAMMASSONERIA.

MASSONICO. [T.] *Agg.* Da MASSONE (V.)

MASSORA. S. f. [illegible] T. [illegible] *ebrei, ed è* [illegible] *che* [illegible] Tradizione. *Titolo di un'opera composta da* [illegible] *per* [illegible] *della Bibbia, determinare il numero de' versetti, delle parole, delle lettere,* [illegible]

MASSORETI. *Agg. e S. m. pl.* Filol. *Nome dato* [illegible] *che attesero all'opera intitolata Massora.* [illegible]

MASSORETICO. *Agg.* Filol. *Che appartiene alla Massora.* [illegible] [T.] Punti massoretici. Altri scrive Masoretico.

† MASSOSO. *Agg.* *Fatto di massi. Buonar. Descr.* [illegible] 23. [illegible] per 20 [illegible] parevano sporte [illegible]

MASTACCIO. *Agg.* [illegible] *Ben complesso, Ben tarchiato.* [illegible] *Grassoccio,* [illegible] MASTACCONE.

MASTACCONE e ONA. [R. M.] *Agg. più com. di* Mastaccio. [illegible] *Rammenta il gr.* Μασσάω, *Mangiare, quasi dir* [illegible]

MASTELLO. S. m. *Sorta di vaso per lo più di legno, la quale* [illegible] *di doghe* [illegible] *traverso* [illegible] *trasportare* [illegible] *Mat. Ma.* [illegible] L. D. [illegible] 4. 2. 1. [illegible] e si pestano, e [illegible] mastelletto [illegible] *Lor.* [illegible] 21. [illegible] per [illegible] ovvero conche in terra, [illegible]

2. [illegible] *e liquid.* [illegible] T. *Piazza* [illegible] 87. [illegible] il carro, [illegible] il [illegible] a grossa, [illegible]

† MASTICA. S. f. *Mastice. G. V.* 12. 60. 1. (C.) [illegible] nasce la mastica, la quale è di gran frutto, e [illegible]

MASTICABILE. T. *Agg. Da potersi più o men facilmente* [illegible] *masticare.*

MASTICACCHIARE. [T.] V. a. e N. ass. *Masticar male.* [illegible] Biascicare, *sebbene non* [illegible]

MASTICAMENTO. S. m. *Da* MASTICARE. *Masticazione. Quell'operazione per cui gli alimenti solidi* [illegible] *nella bocca la prima alterazione e vengono preparati alla* [illegible] *digestione.* [illegible] *Pros.* 2. 3. 88. *M.* Le ganasce, a somiglianza di forbici taglienti, s'aprono e serransi al masticamento del [illegible]

MASTICANTE. *Part. pres. di* MASTICARE. *Che mastica.* (Lamp.) *Metam.* XIV. Io stava tristo sanza sangue, [illegible] mastic[illegible] (masticatum), e gittare [illegible] così [illegible] per la bocca.

MASTICARE. [illegible] *Dimenare [illegible] co' denti e [illegible]amente il cibo.* [illegible] Gr. Μασάω. [illegible] Mascar. [illegible] Mascar, [illegible] Mastic[illegible], [illegible] denti. — [illegible] S. Greg. [illegible] si [illegible] cibo [illegible] possa essere [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 8. [illegible] masticare [illegible] bocca. [illegible] Lor. Med. — 2. [illegible] che [illegible] masticassero [illegible] senza masticare.

3. *Trasl.* [illegible] Cavalc. Frutt. ling. 12. [illegible] che [illegible] o paternostri [illegible] Se [illegible] le lettere [illegible] ne anche [illegible] insieme [illegible] l'una coll'altra. [illegible] Con [illegible] sua [illegible] masticare [illegible] so che [illegible] Segner, Crist. Instr. [illegible] I nostri [illegible] masticare [illegible] orazione [illegible].

3. [Val.] **Masticare le parole tra denti.** *Proferire borbottando* [illegible] Riccard. 6. 93. [illegible]

4. [T.] *Fig. fam.* Masticare [illegible] *Pronunziare stentatamente* [illegible] *da se m[illegible]*

5. [illegible] Masticare [illegible] una [illegible] Saperne poco [illegible] Lettorati che [illegible] per [illegible] francese [illegible].

6. *Per bene* [illegible] *cosa* [illegible] *simo,* [illegible] *cramo anche lungamente.* Vit. SS. Pad. 1. [illegible] F[illegible] considerazione [illegible] masticare [illegible] Bern. Orl. [illegible] sticare. A[illegible] Car[illegible] masticare [illegible] Salv. 70. [illegible] *adatentiondus* [illegible] *exercere*.

7. **Masticare male alcuna cosa** *vale* Adattarsi[illegible] [illegible] Fag. [illegible] 212. [illegible] Masticare [illegible] F. 2. 23. [illegible] masticava [illegible] per un [illegible] M. prese.

7. [Vet.] **Masticare la briglia,** *dicesi del cavallo di bocca dolce,* [illegible] *giusto* [illegible] *glia* [illegible] *per se stesso a leggermente senza movimenti agitati.* (Mt.)

[Cont.] *Carte Cavall.* 49. [illegible] Notate che segno evidente [illegible] la sua [illegible] masticare la briglia, ed abbonda di spuma bianca.

MASTICASPAVENTO. *S. m. comp.* [Val.] *Pauroso, Che ha [illegible].* Capit. 1. 1. [illegible] sospettoso, [illegible]

MASTICATICCIO. *S. m. La cosa masticata.* (C)

2. [illegible] 161. [illegible] in questo seguente masticaticcio di sonetto fatto a stento.

MASTICATO. *Part. pass. e Agg.* Da MASTICARE. [illegible] — *Sen. Pist.* [illegible] si facciano portare [illegible] Cr. 3. 8. 13. Masticata [illegible] appresso, gli [illegible] Red. [illegible] 105. [illegible] masticato [illegible] avvenga un simile [illegible]

2. [Cont.] *Dicesi di cosa irregolarmente frastagliata,* [illegible] Cont. Art. [illegible] S. E. [illegible] egualmente la fabbrica [illegible] masticata.

† **MASTICATO.** *Agg.* [Sel.] *Spalmato, lutato con mastice.* [illegible]

† **MASTICATOIO.** *Agg.* Lo stesso che Masticatorio. (Fanf.)

MASTICATORIO. *Agg. e S. m.* [Med.] *Cosa da masticare. Sostanza che aumenta la secrezione della saliva,* [illegible] *del tabacco,* [illegible] *mastice,* [illegible] *per promuovere la secrezione.* (M.) [illegible]

[illegible] Brig. St. sempl. Indie, Dial. Orto, 47. Nella [illegible] se ne porta gran copia [illegible] in Malaca [illegible] se ne servono assai [illegible]

2. [Farm.] *S. m. Sostanza che tiensi in bocca e che si mastica per eccitare la secrezione della saliva* [illegible] *della membrana mucosa della bocca.* [illegible] M. [illegible] in forma di [illegible] Fior. 1. 101. [illegible] composti che [illegible] gli [illegible]

3. [Vet.] *S. m.* [illegible] *Filetto o Ferro* [illegible] [illegible] *la bocca.*

MASTICATURA. *S. f.* [illegible] *masticata, ed anche* [illegible]

† *S. f.* [illegible]

MASTICAZIONE. *S. f. Il masticare.* [illegible] 4. 13. 3. [illegible] dentro [illegible] Vall. [illegible] 1. 38. [illegible] dalla bocca e [illegible] organi della masticazione.

MASTICE e † **MASTRICE.** *Sost. com.* [illegible] [illegible] Mast[illegible] Mast[illegible] [illegible] 1. [illegible] 40. [illegible] 13. [illegible] [illegible] Non [illegible] per [illegible] 10.

[illegible] *Anche di gen. fem.* *Aulo. Pent.* [illegible] 35. [illegible] una [illegible] la maggiore e [illegible] [illegible] presto si fonde o [illegible] in ogni altra parte che [illegible]

2. *Per Una certa colla che fanno* [illegible] con [illegible] [Cont.] [illegible] per [illegible] Mag[illegible] Sagg. nat. esp. [illegible] di cristallo [illegible] il mastice [illegible] Sen. [illegible] 31. [illegible] senza [illegible] mastice [illegible] [T.] Mastice tenace, resistente. — Mastice [illegible]

[Cont.] *E dal re mastice, usate come colla in* [illegible] Trat. Arte [illegible] 1. 13. Mastice la parte [illegible] cosa [illegible] si possano [illegible] al fuoco, e [illegible] Spet. nat. [illegible] 37. [illegible] mastice che [illegible] a l'estremità [illegible]

[illegible] Art. e Mes. [Sel.] *Composizione* [illegible] *attaccati* [illegible] *con che si spalmano e lutano le congiunte* [illegible] *apparecchi.*

MASTICINO. *Agg.* Da MASTICE. Masticinus e Ma[illegible] Lib. cur. malatt. (C) La [illegible] mastic[illegible] [illegible] Fior. 1. 45. [illegible] degli Arabi si dee torre la manna [illegible] masticina.

[Cont.] Pall. R. Agr. IV. 11. Imbagnerai per tre d[illegible] il seme in [illegible] in masticino [illegible]

† **MASTICO.** *S. m.* Mastice. Mastichum e Masticum [illegible] 19. 2. [illegible] Bocc. [illegible] 157. [illegible] masticando [illegible] Tratt. [illegible] cap. IX. Ancora [illegible] col mastico il quale [illegible] Bisogna [illegible] è un certo modo [illegible]

2. *Per Una certa* [illegible] *nel senso del* § 2 *di* Mastice. [illegible] 1. 22. (C) [illegible] par che sia rap[illegible]

MASTIETTARE. [illegible] Ar. Mes. *Accomodare checchessia con mastietti.* [illegible] Sen. [illegible] 1. 21. [illegible] *per conservare* [illegible] e per [illegible] pianta [illegible] che quando si vogliono ogni [illegible] † anco MASTICETTARE, e le altre voci [illegible] *maglia.*

2. **Mastiettare,** *dicono* [illegible] *Scarpellini per Fare che* [illegible] *commettendosi con altra combaci bene e* [illegible] (M.)

3. **Mastiettare in terzo,** *dicono i magnani di* [illegible] *che si* [illegible] *in tre parti con altrettanti mastietti.* Fanf.

MASTIETTATO. *Part. pass. e Agg.* Da MASTIETTARE. [illegible] 265. [illegible] che [illegible] Ment. [illegible] 2. [illegible] e [illegible] e [illegible] con [illegible] per [illegible]

MASTIETTATURA. *S. f.* Ar. Mes. [illegible] *Nome generale de' ferri, che servono* [illegible] *e* [illegible] *Fanf.*)

2. *Fattura del mastietto* [illegible] da un capo [illegible]

MASTIETTE. *S.* [illegible] *pl.* [illegible] *Pezzi di* [illegible] [illegible] *che sostengano le barre maestre della medesima.* Fanf.

MASTIETTO. *S. m.* Dim. di MASTIO *nel signif. del* § 1. Sagg. nat. esp. 142. [illegible] per l'appunto in un mastietto dello stesso metallo.

2. [illegible] *Instrumento composto d'uno* [illegible] *e d'un* [illegible] *a questo* [illegible] *per uso di tener* [illegible] *le parti di* [illegible] (C)

3. *Inteso anche un Pezzo di* [illegible] [illegible] *nella feritoja ed in cui passa la stan*[illegible] (Fanf.)

4. [T.] [illegible] *sono nel torchio tipografico i due* [illegible] *paralle*[illegible]*mente.*

MASTINO. *S. m.* *Specie di cane che tengono i pecorai a guardia di lor bestiame.* Gr. [illegible]

[illegible] Molosso. *Cane della mandra.* [illegible] Mastino [illegible] de' Mastini [illegible] *Ted.* Mastino, Cane [illegible] *Pr.* [illegible] Oltre a questo, le vide [illegible] due grandissimi e [illegible] mastini. *Dant. Inf.* 27. Ma non [illegible] *Fir.* [illegible] 138. Come [illegible] gola [illegible] *Tes. Br.* [illegible] 9. Avere [illegible] per guardar le pecore, e [illegible] *Ar.* [illegible] 28. [illegible] mastino che [illegible] corre in fretta. *Morg.* [illegible] *Cast.* [illegible] grande e robusto mastino.

2. [illegible] *Ber. Orl. Inn.* 1. 27. E [illegible] Che fecer de' Mastin [illegible] Malatesta di Rimino, [illegible] a modo di mastini.

3. *Cane* [illegible] Un can [illegible] *Val.* | *Forteg. Ricc.* 22. 7. Era più fiero assai d'un can mastino.

4. † *Tosc.* Ha certi can mastini agli orecchi [illegible].

5. † Mastino, *altro nome di* Cane della Scala.

† **MASTINATO.** *Agg. Da mastino. Da mastino.* [illegible] altra fatta ed amore [illegible].

2. [illegible] *Manf.* [illegible] *Bud. Dia.* 2. 133. (M.) Ornato [illegible].

† **MASTINOTTO.** *Agg. Quasi diremmo,* Da mastino. [illegible] basso era [illegible] grosse, e si stava a sedere sopra un grande [illegible].

MASTIO. *Agg. e S. m.* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Lett.* 51. [illegible] e al altro [illegible] tra mastio e [illegible] furono quattro.

MASTIO. *S. m.* [illegible] *Strumento* [illegible] *d'altra materia per uso* [illegible] *Sagg. nat. esp.* 134. [illegible] che l'estremità [illegible] mastio [illegible] perfettamente [illegible]

[illegible] *strumento* [illegible] *Benv. Cell. Oref.* [illegible] la [illegible] terra, [illegible] e la [illegible] si domanda [illegible] *Vit. Lib.* 18. [illegible] il mastio è quello che passa per [illegible]

Per Sorta di strumento, che [illegible] *Sagg. nat. esp.* 244. (C.) Si fecero [illegible] di spugna [illegible], e se [illegible] mastio.

Per Sorta di [illegible] del § 3. *Sagg. nat. esp.* 244. (C.) [illegible] il mastio [illegible]

MASTIONA. *S. f.* *Accr.* [illegible] *Fanf.*

MAST[illegible]TTA. *Accr.* [illegible] *che se eccede* [illegible] Mastiona. *Fanf.*

MASTIONE. *S. m.* [illegible] *Voce collet*[illegible] *Porta* [illegible] *di bestie pecorine,* [illegible] *Fanf.*

MASTODONTE. *S. m.* [illegible] Mastodonte. [illegible] *genere perduto di animali affini agli elefanti* [illegible] *le specie di Mastodonte conosciute, le une* [illegible] *le altre nel nuovo* [illegible] *si rinvennero le reliquie* [illegible] *specie di Mastodonte tanto* [illegible] *quanto nel terreno diluviale.*

MASTOIDE. *S. f. dal gr.* [illegible], *Mammella, e* [illegible], *Forma, Somiglianza. Apofisi dell'osso temporale, che assomigliasi ad una piccola mammella.* [illegible] *Bellin. Disc.* 1. 237. (M.) Ma se vi vuole sapere di notomia, non basterà che vi sappiate tutte [illegible] ma [illegible] anche [illegible] crotafite, digastrico, pterigoide, mastoide, masseter[illegible].

MASTOIDEO. *Agg.* (Anat.) (V. MASTOIDE.) *Che relativo all'apofisi della Mastoide.* [illegible] *muscolo lungo, poco largo, mediocremente grosso, per la maggior parte carnoso, che presenta la figura d'un* [illegible] *la punta al basso della gola, e co' rami* [illegible] *dietro alle orecchie. Siccome alcuni il* [illegible] *in due muscoli,* [illegible] *la parte prodotta* [illegible] *sterno la chiamarono Sterno-mastoideo, e quella* [illegible] *da la clavicola, si disse* Cleido-mastoideo. *Bellin. Dis.* (M.)

† **MASTRA.** *S. f. di* MASTRO. *Boez. G. S.* 14. (C.) [illegible] tutte queste [illegible] ultimamente maestra di tutte le virtudi [illegible]

[illegible] *Pucc. Son.* 4. Andrea [illegible] per polastra [illegible] Stata dentatrice [illegible] e massa[illegible].

MASTRA. *S. f.* [illegible] *Quella specie di madia,* [illegible] *pane* [illegible] *maestra* [illegible] Alla mastra [illegible] Mastra [illegible] *la tenevano* [illegible]

† **MASTRAMENTE.** *Avv.* [illegible] *Maestrevolmente.* [illegible] *Lib.* 7. [illegible] così mastramente [illegible]

† **MASTREVOLMENTE.** *Avv.* *Maestrevolmente.* [illegible] *Tr.* [illegible] mastrevolmente condotte da un qualche nostro valente [illegible]

† **MASTRICE.** V. MASTICE.

MASTRO. *S. m.* *Maestro.* V. (Dant. Inf. 24. (C.) Così mi fece sbigottir lo mastro. *Pet. Canz.* [illegible] parte [illegible] *Lett.* 22. [illegible] sapienza, secondo [illegible] mastro [illegible] *Lett.* 2. [illegible] 8. [illegible] il mastro [illegible] *Pucc. Mot. in Prosa.* [illegible] 1. [illegible] Ma non altro [illegible] Maestro che [illegible]

2. *Dicesi anche* [illegible] *che esercita qualche arte o mestiere.* [illegible] *Lib.* 17. 41. [illegible] forte e [illegible] a coppe di piccone [illegible]

[illegible] **Mastro di legname.** [illegible] *Nuot. med.* [illegible] il mastro di legname [illegible] *Nuot. med.* [illegible] *Mart.* [illegible] 1. [illegible] fabbri e mastri di legname [illegible] strade principali [illegible] a quello.

[illegible] **Mastro d'ascia.** *Fed. Vas.* [illegible] 3. Spagna [illegible] *Nuot. med.* 85. Quattro [illegible] della ciurma [illegible] marangone o mastro d'ascia [illegible]

[illegible] **Capo mastro.** *Quello che comanda e dirige molti lavoranti.* [illegible] 13. [illegible] maniera, che i capi maestri, [illegible] del particolare loro negozio, potevano [illegible] eseguire [illegible] loro era imposto.

3. *E anche titolo che si dava a colui ch'era stato fatto maestro, addottorato di qualche Facoltà, o* [illegible] *G. V.* 2. 263. [illegible] Lavoratore e sostenitore degli [illegible] di Milano in Lombardia e di mastro [illegible] e di mastro Marsilio di [illegible], gran maestro di natura, e astrologia.

4. *E anche Titolo di chi occupa certe cariche.* [illegible] *Op.* [illegible] 218. [illegible] indirizzati allo stesso mastro de' corrieri.

(Cont.) **Mastro delle poste.** *Cit. Tipocosm.* 544. Il corriere, la posta, il mastro de le poste, le poste, [illegible] cavalli da poste, le sedie e i cossinetti e le sferze la posta, e [illegible] poste.

[illegible] **Mastro marinaio.** *Ter. rel.* 130. Allora il mastro marinaio [illegible] in quelle parti [illegible] nove [illegible] furono a porto de' Preve.

Mastro di campo generale. V. MAESTRO *sost.* *Bent.* [illegible] Appoggiavasi [illegible] maggior peso de le cose [illegible] Vitelli [illegible] di mastro di campo generale [illegible] come per la grande sua esperienza [illegible]

[illegible] *Stat.* [illegible] *Borg.* 41. Mastro di campo [illegible] con [illegible] cose [illegible] ritrovar il luogo [illegible] campagna.

[illegible] *Titolo di chi era preposto al sacrifizio.* [illegible] *Borgh. Sele. Tert.* 148. [illegible] mastro de le [illegible]

6. **Mastro** *delle pecore, vale Pastore.* [illegible] *St.* 1. 19. [illegible] mastro [illegible] Si vede alla [illegible] 85. (M.) [illegible] passando [illegible] mastro [illegible] con [illegible] la sua [illegible]

7. [illegible] **Fare mastro,** *per Farsi capo.* *Guid.* [illegible] *Sett.* [illegible] Primo mastro [illegible]

8. [illegible] **Mastro di casa.** *Colui che in casa si prende cura della amministrazione.* *Fag. Rim.* 1. 305. [illegible] mastro di casa.

† **MASTRO.** *Agg. Primo, Principale.* [illegible] 11. 2. [illegible] principale [illegible] della cittade [illegible] *cap.* 12. 1. [illegible] e castello reale. [illegible] 2. 7. [illegible] Una porta [illegible] *Sotto* [illegible] 7. [illegible] Sopra [illegible] *M. Aldo.* [illegible] mastra [illegible] testa [illegible] piazza. [illegible] 9. 5. [illegible] per la [illegible] come un leone [illegible] *M. Vil.* [illegible] mastra [illegible] *Lett.* [illegible] del 300 [illegible] la mastra porta del suo casamento.

2. [illegible] **Libro mastro.** *Quello in cui è registrato* [illegible] *Bert.* [illegible] 30. [illegible] il libro mastro.

3. [illegible] **Cittadella.** *Pucc. Centil.* 42. 74. [illegible] mastra.

4. [illegible] **Mastro gonfalone.** [illegible] *Pucc. Centil.* 7. [illegible] 8. [illegible] Quando usciva fuori il mastro gonfalone.

5. [illegible] **Vela mastra.** *Lo stesso che Maestra.* [illegible] 126. [illegible]

† **MASTROZZO.** *S. m.* [illegible] *Lett.* 1. 2. [illegible] berretta [illegible] la medaglia e col pennacchio [illegible] mastruzza che [illegible] alla [illegible]

† **MASTRUCA.** *S.* [illegible] (Val.) *Specie di veste usata dagli antichi Sardi.* E in Quint. Mastruga in [illegible] — *Fag. Rim.* 2. 312. Ma la veste da camera [illegible] Della sarda mastruca, e del gallano [illegible]

† **MASTRUSCIERE** *e* **MAESTRO D'USCIERE.** *S. m.* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 195. (C.) [illegible] il quale [illegible] contro a uno mastrusciere del Re [illegible] *E appresso:* Un maestro usciere del Re, per [illegible] passando da casa [illegible] *E appresso:* Chiamatemi il mio mastrusciere.

MASTURBARE. (T.) *V. a. e rifl.* *Denota il peccato di* [illegible] *turbare.* [illegible] *Marz.* [illegible] *e in Petron.* [illegible] *Marz.* *e Cel. Aurel.*, [illegible] *in lscr. lat.*

MATAFANO. T. [*Moneta* [illegible].

MATAFIONI. S. m. pl. [illegible] [illegible] Legacci. *Funicelle* [illegible] *fanno* [illegible] *e si legano* [illegible] *tre* [illegible] Cr. [illegible] F. Naut. med. [illegible] o matafioni delle vele e per [illegible] ghezza, come [illegible] che sono passa 2 [illegible]

MATALLO. S. m. [illegible] *Così chiamano alcuni il lazzeruolo salvatico, detto altrimenti* Sorbus ar[illegible] (Fanf.

MATANZA. S. f. [Eoc.] *Pesca del tonno. All'Elba,* [illegible] *e anche far* matanza. [illegible] *i tonni* [illegible] *rete quando erano* [illegible] *nella rete. Che deriva dal* [illegible] [T. [illegible] Matar.

† **MATARAZZO.** S. m. *Lo stesso che* Materazzo *o* Ma[illegible] Fanf.

MATASSA. S. f. *Certa quantità di filo avvolto sull'aspo o sul guindolo.* [illegible] Matassa, [illegible] Fanf., [illegible] 109. [illegible] Elle non mettevano [illegible] questa [illegible] Fr. Giord. [illegible] 118. [illegible] quelle matasse [illegible] per [illegible] 157. [illegible] son [illegible] matasse [illegible] 325. [illegible] una matassa [illegible] come una matassa [illegible] Fam. 2. 24. [illegible] sapere se [illegible] matasse. La matassa cresce [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] *sull'aspo* [illegible] [illegible] G. Sacc. [illegible] 111. [illegible] passato [illegible] S. [illegible] [illegible] matasse [illegible] Buonarr. Fier. [illegible] 2. 8. [illegible] *dell'arte* [illegible] *matasse*, [illegible] altri a [illegible] matasse.

[T.] [illegible] matassa. — Imbrogliare la matassa, *anche fig.*

G. M. [illegible] matasse. — [illegible] della matassa [illegible] [illegible] Dor. Cap. Fr. [illegible] St. R. XV. 286. Matasse [illegible] più [illegible]

2. Val. [illegible] *di altre cose che ne abbiano la somiglianza.* [illegible] matasse [illegible]

3. *Trasl.* [illegible] *di cose, o* [illegible] *di persone.* Fanf. [illegible] matassa [illegible] Buon. Fier. 3. 4. [illegible] Matasse [illegible] [illegible] matassa d'osservazioni [illegible] altro [illegible]

G. M. [[illegible] una matassa, [illegible] una brutta matassa [illegible]

4. [T.] Matassa [illegible] *anche* [illegible]

5. [T.] [illegible] *per* [illegible] matassa, *si dice al* [illegible]

6. [illegible] Fanf. [illegible] Varch. [illegible] matassa [illegible] questa [illegible] matassa! [illegible]

[T.] Arruffar la matassa o le matasse, *fig.* [illegible] matassa. [illegible] Ma [illegible] arruffar le matasse. Ed anche [illegible]

[illegible] *Dall'una voce* Arruffamatasse, *che fa per* [illegible]

7. La matassa s'arruffa [illegible] [Giust.] *Mettere alcuno in qualche matassa.* [illegible] *la* [illegible] *per* [illegible] Varch. [illegible] 3. [illegible] che [illegible] matassa [illegible] per accavalcato [illegible]

8. [T.] Ravviare la matassa, *e nel pr.* Rincarnare [illegible] Arruffare.

9. Rimescugliare la matassa, *vale Trovare il fondamento o il principio d'una cosa, che anche si dice Trovare il bandolo.* Sacc. Prov. (M.) [illegible] matassa.

10. [illegible] *e* **sotto matassa**, *e lo stesso che* [illegible] Varch. Prov. 73. (M.) [illegible] sotto matassa.

11. [illegible] *A mostrare che* [illegible] *la* [illegible] Buon. 2. 299. [illegible] matasse.

12. [illegible] **Trovare o ritrovare il bandolo o il capo d'una matassa**, *vale Trovare, Scoprire il principio* [illegible] *d'una cosa,* [illegible] Andr. Bern. 1. 9. (Man.) [illegible] Fam. Cecch. 2. 2. [illegible] matassa [illegible] ritrovare il capo.

MATASSA. A. S. f. [illegible] di Matassa, [illegible] Varch. [illegible] M. 22. [illegible] bandolo [illegible] matassa.

† **MATASSATA.** S. f. *Quantità di matasse.* [illegible] 2. [illegible] Cecch. [illegible] matassa, [illegible]

MATASSELLA. S. f. [illegible] *Dim. di* Matassa. [illegible] Fanf. [illegible] M. [illegible] propri capelli [illegible]

MATASSETTA. S. f. *Dim. di* Matassa. Bellin. [illegible] matassetta di [illegible]

MATASSINA. S. f. *Dim. di* Matassa. [illegible] matassetta. [illegible] matassina [illegible] 2. 4. [illegible] matassine [illegible]

MATASSINO. S. m. [illegible] *di matasse da* [illegible] *d'una data misura, come se d'un* [illegible] *spa.*

MATE. S. f. [illegible] Fr. [illegible] Matese [illegible]

MATEMATICA e † **MATTEMATICA.** S. f. [illegible] *Scienza che considera la quantità* [illegible] Matassa [illegible] Geom. [illegible] 2. [illegible] matematica [illegible] Pass. [illegible] 122. M. [illegible] matematica [illegible] Fr. 2. [illegible] matematica [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] Matematica [illegible] 6. [illegible] Matematica [illegible]

2. [illegible] *La scienza* [illegible] 125. [illegible] matematica [illegible]

† **MATEMATICALE.** [illegible] Buon. [illegible] Med. [illegible] Scienze pure matematicali [illegible] Geometria e [illegible] aritmetica. F. Matematica. [illegible] Fr. 2. Pref. Borgag. Impr. pag. [illegible] Berg. M.

† **MATEMATICALMENTE.** Avv. *Da* MATEMATICALE. *Matematicamente.* [illegible] 2. 3. 5. Berg. M.

MATEMATICAMENTE e † **MATTEMATICAMENTE.** Avv. *Da* Matematico. [illegible] [illegible] [illegible] matematicamente [illegible]

2. [T.] [illegible] matematicamente [illegible] [illegible] matematica [illegible] — Matematicamente [illegible]

MATEMATICO e † **MATTEMATICO.** Agg. *Di matematica. Che appartiene a matematica.* [illegible] Arist. [illegible] Fr. 3. [illegible] 225. [illegible] matematiche [illegible]

[illegible] Sc. [illegible] *matematica* [illegible] 2. Platone, [illegible] G. [illegible] 1. 5. 6. [illegible] Fr. [illegible] matematica [illegible] Sacc. [illegible] [illegible] matematiche [illegible] *Necessità matematica* [illegible] *una verità*, [illegible] 251. [illegible] 3. [illegible] *di punto*, [illegible]

3. [Camp.] matematica o cosmografica, fisica, [illegible]

4. [Cont.] **Punto matematico.** *Che non ha dimensione* [illegible] Matem. [illegible] 166. [illegible]

5. [illegible] Punto matematico, *un* [illegible] *momento di tempo, uno* [illegible]

[illegible] Magal. [illegible] 13. [illegible] il [illegible]

[Cont.] Corpo matematico. [illegible] in qualunque punto [illegible]

5. [illegible] **Instrumenti matematici.** Fanf. Arm. [illegible] 236. G. Instrumenti matematici, con i quali

[illegible] e mostrar giustamente e riconoscere, [illegible] Dal. [illegible] 4. 5. 21. [illegible] suo proprio moto.

§ Per [illegible], Certo [illegible] 3. [illegible] Queste si dimanno sua misura, le quali si concedono [illegible], [illegible] avere le dimostrazioni matematiche [illegible].

[illegible] matematica: Si dice a quelle che [illegible] per mezzo di matematiche dimostrazioni.

3. **Arte matematica e Arti matematiche.** Così [illegible] e arti matematiche [illegible] al [illegible] arte matematica [illegible].

MATEMATICO e MATTEMATICO. S. m. Colui che [illegible] 118. [illegible] e per scienza matematica, [illegible] nat. 58. [illegible] [illegible] 137. [illegible] per certe [illegible] buona mano [illegible] Fier. 4. 23. [illegible] Pallav. Ben. 2. [illegible]

2. [illegible] Appr. Caredi, [illegible] matematica e meccanica [illegible]

3. [illegible] Quaest. [illegible]

MATERA S. m. [illegible] Pal. e trafo [illegible]

MATERA. S. f. [illegible] 3. [illegible] maggiore di quella [illegible].

† **MATERA.** V. MATERIA.

MATERASSA e MATERASSO. S. f. e m. Arnese da letto [illegible] per [illegible], ed [illegible] Ten. Matr. [illegible] Leg. S. Bened. [illegible] Ma- [illegible] Nov. 13. g. 8. [illegible] materasse [illegible] bambagia [illegible] M. [illegible] 26. [illegible] Fior. Camp. [illegible] materasse. Fir. [illegible] materasso. [Cont.] [illegible] due materasse [illegible] drappo [illegible] e drappo ad oro. [T.] Ar. Cass. 2. 1. Casse e forzieri e materasse [illegible] Fag. Rim. 3. 291. Avea [illegible] materasse sotto.

G. M. Materassa [illegible], di capecchio [illegible] — Materassa impuntita. — Ribattere le materasse.

2. Fam. [illegible] Dormire come materasse, sodo e a lungo.

MATERASSACCIA. [N. B.] S. f. pegg. di MATERASSA. [illegible], Imbr. [illegible]

MATERASSAIO e MATARASSAIO. S. m. (Ar. Mes.) Quegli che fa le materasse. Lib. Son. 127. [illegible] ha buona cera. Cant. Carn. 184. [illegible] Buon. Fier. 4. 5. 6. [illegible] Conviene a me fagare [illegible]

MATERASSATA. S. f. [illegible] Caduta [illegible] materassa. [illegible] Buon. Tanc. 5. 5. (M.) [illegible] materassate [illegible] aria [illegible]

2. [illegible] Fanf. Comm. T. [illegible] 3. 23. 27. [illegible] materassata [illegible] Marte la terra, [illegible] e confessar [illegible]

MATERASSINA. [T.] S. f. [illegible] di MATERASSA. [illegible]

MATERASSINO. S. m. Dim. di MATERASSO. [illegible] 3. 6. [illegible] padiglione [illegible] leggeri.

MATERASSO. V. MATERASSA.

MATERASSUCCIA. [illegible] Dim. di MATERASSA. [illegible]

MATERASSUCCIO. S. m. Dim. di MATERASSO. Benv. Cell. Vit. 2. [illegible] gettato [illegible]

† **MATERAZZO.** S. m. Materasso, Materassa. [illegible] Fior. 7. 20. [illegible]

MATERE. S. f. pl. [illegible]

MATERIA e † MATERA. S. f. [illegible] Materia [illegible] D. 2. 18. 22. [illegible] Mistero [illegible] e nella materia [illegible] F. 5. [illegible]

La materia prima è [illegible] 128. [illegible] la materia prima si conosce [illegible] Dant. Rim. 60. [illegible] materia [illegible] 1. 30. Se io dovessi [illegible] a questo proposito ciò che la mia debolezza o poca esperienza [illegible] 2. 482. [illegible] tutte le imperfezioni della materia e supponendola per essa [illegible] ed inalterabile e da ogni [illegible]

Cont. [illegible] 4. Fros. nat. 46. Se nella materia sia perpetuamente posta una forma sostanziale, che le [illegible] alle quali forme [illegible] forma [illegible] diverse [illegible] l'una dall'altra, da ciascheduna [illegible] cosa [illegible]

Rosm. La materia è [illegible] e pel quale [illegible] i corpi cioè [illegible] nel quale sussistono le qualità corporee, e [illegible] corpi. [illegible] La materia è un [illegible] della stessa [illegible].

2. Rosm. **Materia prima.** [illegible] La materia prima è una forza estesa, [illegible] ad avere una quantità determinata [illegible] Aristotele [illegible]

[Cont.] Picc. A. Fros. nat. 55. e Nel ebber [illegible] materia [illegible] a tutte, al bisogno domandata [illegible].

3. Senso corp. [T.] Materie colorate. — Materie [illegible].

[illegible] G. Pol. [illegible] Sia pur essa sfera di materia [illegible] terso e [illegible].

4. [T.] Materie prime, pl., che servono all'industria [illegible] come frumento, [illegible]

5. [t.] Per [illegible] materia nel [illegible] Sen. Pist. 58. 127. [illegible] Ma [illegible] — Più fina la pezza [illegible] G. M. [illegible] La pezza in materia [illegible]

6. [t.] [illegible] più direttam. contr. a [illegible] — Essere [illegible] materia.

7. [T.] [illegible] nel senso Aristot. di [illegible] la materia capace, [illegible] forma, [illegible]

8. [t.] M. [illegible] Segner. Crist. instr. 3. 17. 8. Nel Sacramento [illegible] materia [illegible] il lavor vero e la materia per lo nostro [illegible]

9. [t.] Nel senso spirit. di Soggetto che esercita il pensiero e il sentimento. Car. Lett. 11. 40. Le [illegible] ha [illegible] materia [illegible] — Cagione è più determinato: ma potendo essere meramente occasione o pretesto, è meno [illegible]

10. [T.] Senso più speciale intell. Salv. Avvert. 1. 265. [illegible] per mio avviso, a questa materia [illegible] e forse a trattarla si ce ne presteranno in altri tempi l'occasioni più opportune.

11 *Rosm.* **Materia delle nostre cognizioni** [illegible] che forma la cognizione [illegible] e la materia [illegible].

12 *Rosm.* *Forma del sillogismo chiamasi la connessione delle proposizioni* [illegible] quella connessione sia forma della materia [illegible] Per [illegible] del sillogismo [illegible] la diversità della materia variano anche i modi interni del sillogismo.

13 *Paramento di fabbriche, e sim.*, vale *Tutto ciò che serve a fabbricare*, detto comunemente Materiale [illegible] che si parli materia da fabbricare.

14 *Per Tutto ciò che uno scrittore raccoglie e prepara a fine di servirsene per qualche lavoro scientifico o letterario.* [illegible] *animo da comporre* non ho ancor [illegible] tutta la materia [illegible] se non [illegible].

15 *Dicesi anche* [illegible] *intorno al quale altri scrive o parla.* [illegible] *Fiore* [illegible] per [illegible] a trattar la materia [illegible] ed [illegible] ragioni delle grandezze [illegible] figure, e [illegible] sopra questa materia [illegible] *E* [illegible] materia [illegible] materia [illegible] cose fatte. [T.] [illegible] *p.* 240 [illegible] con questi [illegible] [illegible] la santa [illegible].

Materie lubriche [illegible] § 8.

16 [T.] [illegible] materia, *a trattare di proposito un argomento.*

[T.] [illegible], *anco del venire a parlare di quel che più preme.*

17 [illegible] Ha molta materia. Ha una gran materia, o corpo [illegible].

18 [T.] [illegible] della [illegible].

[T.] [illegible] *con ornamenti poetici oratorii, o almeno erudizione.*

[T.] La materia sovrabbonda.

[T.] [illegible] materie.

[T.] [illegible] per materie. — Indice delle materie [illegible].

19 [T.] Materia, *in senso che tiene del pratico.* Non [illegible].

[T.] [illegible] — In materia di codice [illegible].

[T.] [illegible] in questa materia.

20 [T.] [illegible] *o potere* [illegible] *acciocchè sia regolare il corso* [illegible].

21 [T.] [illegible], *che appartengono a due diverse* [illegible].

22 [T.] [illegible] *del foro.* Ne la soggetta [illegible].

23 *Dicesi* [illegible] *che cade in acconcio* [illegible]. [T.] [illegible] materia. — Materia abbondante.

[T.] Materia per un processo.

[illegible] [T.] [illegible], *da condannare, da intentare* [illegible].

24 [illegible] Parvità di materia [illegible] *stato* [illegible] *cade sopra cose che* [illegible].

25 [illegible] materia di [illegible] *a proposito* [illegible] 2. 147. [illegible] *F.* [illegible] *M.* [illegible] meglio, ed in materia di [illegible] solamente [illegible] che sempre [illegible] Dovete proprie [illegible] a memoria [illegible] tra altro [illegible] *Sacch.* [illegible] *lett.* [illegible] *p.* 63. [illegible] la materia di lingua sempre si è [illegible] *E. p.* 50. In materia [illegible] [illegible] fossero [illegible] hanno più gravità e maggiore [illegible], ed è lo stesso [illegible].

[T.] [illegible] materia d'amministrazione. — Maestro [illegible] materia.

26 **Dare materia** vale *Porgere occasione.* *Dant. Inf.* [illegible] versi, [illegible] *Bocc.* [illegible] 1. *g.* 3. [illegible] materia [illegible] *Fiamm.* [illegible] ed altri, e 'l cielo [illegible] [illegible] materia [illegible].

[T.] Dar materia a discorsi, a questioni, a [illegible].

Bocc. Nov. 2. *g.* 3. [illegible] Dattone materia di [illegible] altra volta [illegible] più [illegible] avea [illegible] 3 *part.* [illegible] materia [illegible] 116. [illegible] molte materie [illegible] Segn. [illegible] 12. [illegible] questa opera [illegible] ogni [illegible] 78. [illegible] materia. [illegible] *D.* [illegible] cose, che danno [illegible] — Così [illegible].

27 **Trar di materia** vale talora *Far uscir di senno.* [illegible] ma [illegible] trasse [illegible].

[illegible] **fuor di materia** [illegible] [illegible] 2. [illegible], vedendo [illegible] [illegible] in questi [illegible].

[illegible] **Esser fuor di materia** [illegible] 5. [illegible] se fosti in materia [illegible].

28 *Per* [illegible] *Cecch.* [illegible] dietro appresso la materia [illegible].

29 **Il è sull** materia. [illegible] E. 2. 108. [illegible] viene [illegible] per [illegible].

[T.] [illegible] Materia il mare o che [illegible] Farne uscir la materia. — Piaga che fa molta materia.

30 [illegible] **Materia** *si dice delle Sostanze evacuate per* [illegible] 180. [illegible] appari [illegible] due [illegible] 90. [illegible].

Materia [illegible]. Dicesi anche Materia [illegible] MATERIALE.

Materia medica. *Le sostanze adoperate in medicina* [illegible] *e la maniera di prepararle* [illegible] 77 [illegible] Bianchi [illegible] possessore [illegible].

Chiamasi parimente così quel ramo della medicina che insegna a conoscere [illegible], *la loro maniera d'operare in su l'economia animale, e quella* [illegible].

31 [illegible] **Materie** [illegible] *Quelle che galleggiano* [illegible] *terra* [illegible] che in tal occasione la materia [illegible] verga [illegible] così [illegible] per qualche [illegible] vuoti.

(Chim.) Sol. Materie albuminose, zuccherine, azotate ecc. [illegible] *comune tra di loro certi rapporti che si riferiscono alle* [illegible] *fisiche e chimiche.*

[T.] [illegible] *che* [illegible] *la materia eterna,* [illegible] *creature,* [illegible] *ad essa questa distinzione netta fra* [illegible] *e il finito, e tra* [illegible] *senza la quale ogni concetto* [illegible] *anche nel mondo umano* [illegible].

[illegible] che è [illegible] del cerchio [illegible] e abbassando per tutti i gradi [illegible], e a questi, [illegible] sfera [illegible] al nostro globo [illegible] § 2.

[T.] [illegible] *come rivelazione che* Forza e materia [illegible] *la forza, e che* [illegible] per forza, e [illegible] *forza essendo* [illegible] [illegible] Forza [illegible] *per questo* [illegible] senza [illegible].

[T.] [illegible] *E questo* [illegible].

[T.] [illegible] — L'uomo non [illegible] *del senso, e tutte con-* [illegible].

11 [illegible], *la spirito* [illegible], da [illegible].

[T.] [illegible] *anche le* [illegible] che [illegible] materia [illegible] che [illegible] *appropriate* [illegible].

[T.] [illegible] *Red.* [illegible] 15. Materia [illegible] della [illegible].

[T.] [illegible] § 3. Materia di che [illegible] per [illegible] Vas [illegible] materia salda [illegible] [illegible] forte [illegible].

[T.] *Bue.* *Dav.* *Stor.* 1. 86. [illegible] del Tevere [illegible] Giunta [illegible] Cesare [illegible] Composto di diverse materie [illegible].

[T.] *Red.* [illegible] 2. 84. [illegible] parte [illegible].

[T.] [illegible] Materia [illegible] *parte della* [illegible] *che tratta* [illegible].

11 [illegible] *Red.* [illegible] po, e in forma [illegible] che possa negare? [illegible]

Materia è nome che racchiude il concetto di pas[illegible] È [illegible] materia [illegible] potenza [illegible] a divisa per sè sola rispetto alla [illegible] È. La materia è un termine [illegible] proprio di certe potenze che forma una cosa [illegible] È. Non [illegible] questo carattere [illegible] potenza, formare la materia d'una [illegible] ogni potenza ha un termine, ma non una materia.

[illegible] L'idea dell'essere universale noi la di[illegible] dell'intelletto, e [illegible] sentito [illegible] chiamiamo materia [illegible] della nostra sensibilità, privo [illegible] compagno del sentire.

[illegible] Pass. [illegible] Materia e forma di ciascun sacramento. [T.] Materia del battesimo.

[illegible] Senso tut. ll., e sapiente, perchè fa pensare che la materia abbisogni di ricevere vita da [illegible] forma [illegible] la forma [illegible] le materie [illegible] Trattato delle materie scientifiche. — Materie [illegible]

[T.] Entrare in materia. Venire all'assunto dopo i preamboli o le digressioni.

[T.] Essere in materia. Dire sopra il soggetto quel che si richiede alla piena intelligenza [illegible] Pal. Bocc. Nov. 10. g. 5. Bell. [illegible] materia [illegible] Nov. 10. g. 4. Dolorosa materia. E [illegible] materia. E nov. 1. g. 5. Fiera materia [illegible] 2 [illegible] Il [illegible] materia [illegible] stato proposto [illegible] di favellare [illegible] le principio Materia, per la gravità [illegible] molto [illegible] — Moltiplicità di materia. [illegible] Materia [illegible]

[T.] [illegible] segnalam. delle trattazioni scientifiche [illegible] Nella [illegible] nel punto [illegible] al presente ragionamento. Anco [illegible]

[T.] Materie d'insegnamento. Le cose che si [illegible] scuola [illegible] determinato [illegible] di tempo insegnare. Materie [illegible] che [illegible] insegnare [illegible] debbono apprendere e da ultimo renderne conto.

[T.] [illegible] modo avverb. In materia di [illegible] ha senso [illegible] materia [illegible] [illegible] recasi l'effetto [illegible] Tod. 1. 18. [illegible] non [illegible] di parlare [illegible] (re quanto [illegible] di fare)

[illegible] Materia [illegible] senso [illegible] [illegible] della materia. — Pratico della materia.

[T.] Materia grave.

[T.] [illegible] materia di nuovi sospetti. — Dar materia a [illegible]

[T.] La materia disposta offrendosi [illegible] [illegible] non commettere [illegible] di non essere negligenti di fare [illegible]

MATERIACCIA. Pegg. di MATERIA, in signif. di [illegible] Il Materiaccia [illegible] Tes. [illegible] Bemb. [illegible] 2. [illegible] saggio pieno di materiaccia [illegible]

[illegible] materia o lavoro intell. Mate[illegible]

MATERIALE. [illegible] Pegg. di MATERIA [illegible] [illegible] [illegible] pensiero e con la [illegible] se ne las[illegible]

MATERIALE. Agg. com. Di materia. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]

[illegible] e [illegible]

Cr. 2. [illegible] 2. (M.) Levata la carne materiale e più [illegible] rimaneva [illegible] delle vene e de' nervi. Bart. Op. vol. 1. 11. Se già perchè elle una sì gran parte, sono fatture material, non valessero a portarci la mente al puro immateriale.

[Cont.] Grosso, Voluminoso, Robusto. Zab. Cast. Ponti, 9. Sarebbe conveniente farlo di ponte [illegible] larghezza del medesimo [illegible] più passante e tanto materiale, che fosse valevole a sostenere sopra di sè almeno due altri ordini di ponti per arrivare a lavorare alle parti laterali, ed al colmo della volta. Fus. Arch. [illegible] Di questa sorte di piedi [illegible] se ne sono vedute [illegible] lavorate [illegible] numero di base per le colonne a piedi di tavole, ed altri lavori più materiali. Serra. Arch. [illegible] per risparmiar che [illegible] materiale [illegible] parte di fuori [illegible] capitelli, la altitudine de' quali sarà di [illegible]

3. Per Di poco ingegno. Grossolano. Ignorante. Bocc. Nov. 2. g. 2. [illegible] Nè vero [illegible] sono [illegible] di queste cose materiale e rozzo. E. nov. 8. g. 3. Avea nome Ferondo [illegible] materiale e grosso senza modo. Fiamm. 1. g. 5. Senti [illegible] pensiero di questa materiale o grossa mente gli ragionava. [G. M.] Casa, Galat. [illegible] la persona [illegible] come [illegible] grossamente.

4. Semplice, senza scienza. [illegible] 12. 15. [illegible] E si dice fra noi Fiorentini un proverbio antico e materiale.

5. **Materiale** è anche termine dell'antica filosofia scolastica, e vale che è opposto a Formale. [illegible] A. Fior. not. 62. La materia, [illegible] materiale si [illegible] essere [illegible] [illegible] la [illegible] Varch. Lez. Dant. 2. 2[illegible] [illegible] materiale [illegible] forma [illegible] che cosa [illegible]

[Rosm.] **Differenza materiale.** [illegible] che eccede una quantità [illegible] paragonata con una minore [illegible] materiale.

[Rosm.] **Divisione materiale e scientifica.** La Divisione [illegible] di due specie [illegible] la prima è di quantità, la seconda di [illegible]

6. Errore materiale, che cade sopra la materia della cosa o della persona, non propriamente [illegible] tra il predicato e il soggetto. Nell'er[illegible] il giudizio può essere giusto ma [illegible]

7. [T.] Progressi morali, intellettuali, materiali. [illegible] perfezionamenti che l'uomo [illegible] dominio delle [illegible] se [illegible]

8. [T.] [illegible] Interessi materiali, que' che [illegible] le cose esterne.

9. [T.] Del tutto materiale, che [illegible] [illegible] solamente o operare, ma [illegible] percepire i sensi.

10. [T.] Amore materiale; che ha per oggetto [illegible] de' sensi che l'appagamento dello spirito.

11. [T.] Servigio materiale, prestato con forze corporee [illegible]

12. [T.] [illegible] materiale che la materia fa [illegible] quello che ne riceve [illegible] [illegible] sono [illegible] sensi nella [illegible]

13. [T.] Forza materiale, o de' muscoli, o [illegible] corpo [illegible] mente spirituale e che opera spi[illegible]

14. Alla materiale. Locuz. avverb. significante [illegible] senso [illegible] 1. Gli [illegible] così [illegible]

T. [illegible] Sast. 205. Dio [illegible] ma[illegible]

[T.] Il Pomponaccio ritelora. Ogni anima è materiale e immateriale [illegible] e [illegible] predecessore dell'Hegel, il di [illegible] con [illegible] dell'ente col nulla.

[T.] Contrapp. a Spirituale. Agost. [illegible] del Salvatore [illegible] materiale [illegible] delle l'anime da [illegible]

[T.] Vita materiale, o Troppo data alle cose della materia, o Troppo data nelle relaz. che la materia ha con lo spirito, come agente sovr'esso in realtà o in apparenza.

[T.] Forza materiale e forza morale, non solo d'un uomo, ma d'un popolo, d'un governo. — Stato materiale, morale e intellettuale d'un solo, di molti, d'una generazione.

[T.] Necessità materiale, che è o pare imposta dalle cose esterne allo spirito. Pass. Necessità materiale quella [illegible] corporea, che inevitabilmente [illegible]

[T.] Nè senza [illegible] causa [illegible] fa essere la cosa [illegible] della [illegible] materiale, che non merita, se non per estensione [illegible] di causa.

MATERIALE. S. m. Materia preparata, o da poter [illegible] per uso determinato. [illegible] Ambr. [illegible] Bronz. Pecor. [illegible] Vi poteste [illegible] con [illegible] per fare a [illegible] e così in questo [illegible] sempre [illegible] Gal. [illegible] Arch. [illegible] Pref. [illegible] secondo [illegible] essenza e natura de' materiali, [illegible] loro uso [illegible] Zab. Cast. Ponti, 7. [illegible] la terra [illegible] diversa secondo la diversità de' materiali [illegible] [illegible] certa [illegible] Vit. [illegible] (c) [illegible] creda [illegible] ancora [illegible] Pas. 2[illegible] [illegible] materiali nella [illegible] medesima.

[Sel.] Materiali sono le pietre, i mattoni, le [illegible] cementi, i legnami, [illegible] che si [illegible] ed altre [illegible] detti anche per [illegible] Materiali da costruzione.

2. Fig. [illegible] Red. [illegible] Quattro sono le [illegible] cose [illegible] materiale e fon[illegible] Bart. Op. vol. [illegible] 11. [illegible] che [illegible] cose, e [illegible] per [illegible] perfettissima [illegible] Segner. Mann. Mar. [illegible] [illegible] Red. [illegible] 2. p. [illegible] [illegible] materiali [illegible] piuttosto [illegible]

3. Materia proposta [illegible] comporre uno [illegible] Segr. [illegible] 3. [illegible] i materiali [illegible] Magal. Lett. [illegible] 1. nel [illegible] p. 17. [illegible] 11. [illegible] Co' [illegible] Ap. [illegible] 9 [illegible] presente [illegible] materiali [illegible]

[T.] [illegible] che congegnati servono a edificazione [illegible] Segr. [illegible] 2. 1. [illegible] sostegni alle case [illegible] materiali [illegible]

Per sim. [T.] Materiale [illegible] — Materiale [illegible]

[T.] [illegible] se ne [illegible] e mai segno [illegible] dei materiali, per comporre

[T.] In quanto materia contrapponesi a spirito. Tradurre materialmente, ancora più che alla lettera, senza punto rendere l'idea e il sentimento.

2. Per Rozzamente, Semplicemente, Grossolanamente. G. V. 11. 2. 10. (C.) Pure, materialmente parlando, la può mutare e disfare.

3. Per Fisicamente, Effettivamente. Ott. Com. Par. 28. 612. (C.) Materialmente parlando, il cielo stellato è più di lungi dalla terra, che la spera di Saturno. Mor. S. Greg. E materialmente tutti veggiamo, che la biada, che ha molte foglie, ha le spighe men fruttuose. Segner. Risp. Quiet. 7. 9. (M.) Quando noi siam presenti co' sensi esterni a que' riti ecclesiastici innanzi detti, in qual modo è da vere che noi vi stiamo? in un modo morto, o in un modo vivo? Se in un modo morto, dunque basterà assistere ad essi materialmente, come sarebbe un cadavere steso in Chiesa sul cataletto.

4. [T.] Contr. o Dist. da Moralmente. — Prendere materialmente o moralmente parte ad un atto altrui.

[T.] Più materialmente che moralmente vinto.

5. [T.] Materialmente impossibile, dice che le note qualità della materia dimostrano come l'atto di cui si tratta non poteva essere in quelle tali circostanze consumato.

6. [T.] Contr. a Idealmente. Per dividere non è necessario separare materialmente; basta talvolta fare o pensare la cosa, tale che se ne distinguan le parti.

(Rosm.) Un subietto può esser compreso in un altro numericamente, materialmente, razionalmente.

7. Per In sustanza. Salvin. Annot. Tanc. Buonar. p. 543. col. 1. (Gh.) E di vero Hludovicus, come si trova scritto, non era altro che Clodoveo, Clovis, che è materialmente lo stesso che Louis.

8. Per Senza osservar le regole. Magal. Lett. dilett. p. 246. (Gh.) Non tutto quello che si vede fare a un uomo grande, richiede una trascendenza di mente e di virtù che sbigottisca subito ognuno che non è uomo grande. Questo è tanto veleno per l'uomo piccolo; perchè, vedendo fare al grande qualcheduna di quelle cose ch'ei si sente e gli pare di poter fare, si mette a farle, e spesso materialmente le fa, e talvolta anche meglio di lui.

MATERIALONE. [T.] S. m. *Uomo che cede agl'impulsi delle cose esteriori ne' suoi atti e desiderii, senza volersi reggere colla forza dello spirito.*

2. [T.] *Che fa certi atti in cui dovrebbe aver luogo l'intelligenza, per abito spensierato o per altrui impulso.*

3. [T.] *Goffo negli atti esterni, quasi materia senza l'agilità e la grazia che viene da pienezza di vita.*

4. [T.] Agg. Fare, maniere, materialone, *senza grazia, senza dignità.*

MATERIALOTTO. [T.] *Agg. di* MATERIALE *tra il dim. e il dispr. V.* MATERIALETTO.

MATERIALUCCIO. [T.] *Dim. di* MATERIALE *agg., senza lode, al più con qualche commiserazione.*

MATERIATO. *Agg. Di materia, Composto di materia. In altro senso lo ha Cic.* — But. Par. 13. (C.) Ciò che può morire, cioè le cose elementate, e materiate.

† *Senso intell.* (Rosm.) Materiata si dice quella cognizione ch'è formata oltre alla sua forma anche colla materia. Dant. Conv. 35. (C.) La vivanda di questo convito sarà di quattordici maniere ordinata, cioè quattordici canzoni sì di amore, come di virtù materiate.

† **MATERIOSO.** *Agg. Che dà materia.* Materiosus *in altro senso, aureo lat.; nelle Gl. Philox.* Materiosus. Ott. Com. Inf. 7. 112. (C.) Gittasi lo in bocca de' buffoni, de' cani, degli uccelli, in disordinati ornamenti e cose materiose a peccare.

† **MATERNALE.** *Agg. com. Materno, Da madre.* Declam. Quintil. C. (C.) Con prieghi, e con misericordievole pianto, e con maternali lagrime. Guid. G. 127. Desiderando vendicare la morte del re Filis, suo maternale zio. Lab. 139. Quanti ancora, primachè essi il maternale latte abbiano preso, se n'uccidono? [Camp.] Guid. G. 4. 31. Con [illegible] di navicare inverso Tessaglia, per se venisse a suo potere [illegible] la re Nesso suo maternale bisavo, per lo [illegible] del re Peleo.

MATERNALMENTE. *Avv. Da* MATERNO. *Da madre.* Fr. Giord. Pred. R. (C.) Lo allevava maternamente con affetto grande.

[T.] Assistenza maternamente pietosa. Educazione maternamente severa. — Moglie che fa a lui maternamente scorta.

MATERNITÀ, † **MATERNITADE** e † **MATERNITATE.** S. f. *Aff. al lat.* Maternitas. Matratus *s. m., in un'Iscr. lat. Qualità o Essere di madre.* (Fanf.) Segner. Crist. Instr. 3. 34. 6. (C.) Nella madre di Dio fu da Dio collocata una grazia corrispondente alla dignità immensa della sua divina maternità. Salvin. Disc. 2. 366. Io per me credo che questo desiderio della Vergine non fosse altramente dolore, ma gioja che rattemperasse il dolore che sentiva la maternità della vergine.

[T.] Maternità santificata in Maria. — Dolori e dolcezze della maternità. — Ministero, Esercizio della maternità.

[T.] Case di maternità (*per parti segreti*). — Ospizio della maternità.

2. [T.] Vostra maternità, *dicesi parlando a monaca, a cui suol darsi titolo di Madre.*

MATERNO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Maternus. *Di madre, Attenente a madre, Che deriva da madre, Che è da canto di madre.* Bocc. Nov. 16. 2. (C.) Nè la soprabbondante pietà e allegrezza materna le permisero di potere alcuna parola dire. Petr. cap. 10. Il qual seco venia dal materno alvo. Red. Ins. 5. Dall'alimento materno fatta più vigorosa.

[T.] *Iperb. sovente fam. o di cel.* Disgraziato dal ventre materno.

2. [T.] Non pure Avo ma Zio e Zia materna. *Parente dal lato materno.*

[T.] Discendenza materna.

Varch. Stor. 3. 52. (C.) Il qual monistero fu già da madonna Contessina, sua avola materna, della sua dote insino da' fondamenti edificato. Chiabr. Rim. 2. 411. (Man.) A giovinetto che di nobil sangue È materno e paterno, in patria franca Sorger veggiono al [illegible]. Che pregheranno?

[G. M.] *Parlando di animali.* Casto, Son. Pastor. Questo candido agnel, che ancor dal seno Materno il latte è di succhiare usato.

3. [T.] *Che viene per parte di madre.* [Bianc.] Eredità materna.

[T.] Nobiltà materna. — Materna ricchezza.

4. *Patrio, Natio.* Dant. Purg. 26. (C.) Fu miglior fabbro del parlar materno. Pallav. Stil. 11. Condusse (*il Petrarca*) suo materno linguaggio a quella nobilissima leggiadria che si rende ne' suoi scritti ammirabile, e quasi impareggiabile.

[T.] Terra materna, *la patria terra, o quella dell'origine prima.*

5. [T.] Materno, *Simile a quel di madre.* Amore materno della sorella maggiore.

[T.] *Ne seg. suona e* Di madre, *e* Da madre, Come madre. [T.] Sguardo materno. — Materna tenerezza, *può essere quella e d'una sorella e d'una figliuola e d'una moglie e d'un'estranea.*

[T.] Istituto materno, *d'educazione, vegliato da madri o che promettono esercitare affetto di madre.*

[T.] Dal seno materno della Chiesa, *possono dirlo i Cattolici: le anime protestanti son padri e madri a sè stesse.*

Fig. [T.] Ar. Fur. 1. 43. Dal materno stelo Rimossa (*la rosa*), viene a [illegible] suo cespo verde. Virg. [illegible]

[T.] Tr[illegible] materno, *anco di generazione di gente di sangue.* — Lingua materna, *quella che s'impara dalla madre, ma ai nostri dì, in certe classi di gente civile, converrebbe correggere. Quella che dovrebbesi apprendere dalla madre, giacchè la madre potrebbe meglio insegnare il francese o l'inglese che l'italiano. Tuttavia però che lingua materna [illegible] è quella che le più delle madri sanno e parlano a' loro bambini, e se a quella ricorressero, anzichè ai testi del trecento, i letterati [illegible], anche d'uomo [illegible], scriverebbero forse meglio, e farebbero cose degne che si traducessero in altre lingue.*

MATEROZZA. S. f. *Quel pezzo di metallo che si lascia al getto, acciocchè col suo peso quando è fuso, obblighi il rimanente a ben adattarsi nelle forme.* (Fanf.) (Carr.) Materozzo.

MATEROZZOLO. S. m. *Pezzetto di legno ritondo, che si lega colle chiavi per non le perdere.* Cor. Lett. 1. 28. (C.) [illegible]

2. *Per simil.* Cr. 11. 28. 2. (C.) Gli uccelli [illegible]

3. *Dicesi in prov.* La chiave e il materozzolo, *di Due cose che vadano sempre insieme.* [illegible]

[illegible] E mi vien detto, che voi siete [illegible] come [illegible] o questo [illegible] [T.] [illegible] 12. I poeti si trova sempre con Apollo e con le Muse, perciò che sono sempre insieme come [illegible].

MATITA. S. f. [illegible] *Lo stesso che* Amatita. [illegible] La matita [illegible] Borgh. Rip. 1 [illegible] Bisogna che con lungo [illegible] sia avvezza la mano [illegible] col carbone o colla matita ad ubbidire quanto comanda l'intelletto. Buon. Fier. [illegible] 4. 2. [illegible] Disegnator [illegible] quanto vaglia [illegible] matita [illegible] gesso. F. Sacch. Annot. [illegible], cioè, [illegible], cui pietra sanguigna, quale è la matita rossa. [illegible] la [illegible] [illegible] dei Greci nello apostrofo, dicendo matito, e gli antichi dicevan la pennella, [illegible] l'apostrofo [illegible] la [illegible].

† [T.] Disegnare a matita. [Garg.] Incisione a granito, a fumo, a taglio regolare, all'acquerello, a matita, a lastra.

2. [T.] **Disegni con tre matite**, *diconsi quelli* [illegible] *con matita rossa, i chiari* [illegible] *bianca e le ombre con nero.* (Mt.)

[illegible] Vas. 4. Pit. Scul. Arch. II. 423. Maneggiava Baccio destramente lo stile e la penna, e la matita rossa e nera, la quale è una pietra [illegible], che viene dei monti di Francia [illegible] condurre i disegni [illegible].

MATITATOIO. S. m. *Strumento piccolo, fatto a guisa di penna da scrivere, nel quale si mette la matita per uso del disegnare.* (Bald. Vocab. Dis.) [illegible] matitatoio e carta, quanto meglio [illegible] s'accomoda a disegnare. [illegible] Tass. [illegible] 2. [illegible] Ma fa [illegible] pezzo di carta una figura con lapis. Aveva [illegible] Targ. [illegible] 90. Si prepara da alcuni un istrumento [illegible] in cima del quale si metteva la [illegible] bagnata nell'olio santo, con la quale si ungeva [illegible].

MATONE. S. m. *Massa di terra dei campi* [illegible] Bareff. Camp. poem. georg. [illegible] (Fanf.)

MATRACCIO. S. m. [Sel.] *Vaso di vetro a guisa di fiasco* [illegible] *pallone con collo più o meno lungo, e grandezza diversa.*

MATRACCETTO. S. m. [Sel.] *Piccolo matraccio.*

† **MATERASSAIO.** V. MATERASSAIO.

† **M**[illegible] V. MADRE.

† **MATREMA.** S. f. comp. *Mia madre.* Bemb. Pros. 2. [illegible] Patremo e matrema in luogo di Padre mio [illegible].

MATRESELVA e **MATRISELVA.** S. f. *Lo stesso che* [illegible] Sansal. Bona [illegible] Le fior di matreselva ch'è [illegible] Bel. [illegible] 148. [illegible] quantità di fiori, dell'opere della [illegible].

MATRETA. S. f. Comp. *Madre tua.* Guid. G. [illegible] pret e matreta [illegible] per [illegible] loro. [illegible] Persone.

MATRIA. S. [illegible] *formato da* [illegible] *come Patria* [illegible] Parte e Matria per [illegible] [illegible] di Pisa 182[illegible] [illegible]

MATRIALE. S. m. [illegible] *Nome volgare* [illegible] ed un [illegible] P. N. 10. [illegible] Matr[illegible] si è [illegible]

e secco, e conforta di sua natura lo stomaco. [illegible] Cod. 5. 123. [illegible], il [illegible] Linaro matrical, col tristo assenzo, Benché [illegible] dia, poi viene appresso. Lasc. Egl. [illegible] che i regalandosi gli sparagi, ottica [illegible] forse [illegible] Mi sembrano al [illegible] all'odore poi Assenzio, matrica, [illegible] e ruta. [T.] Libr. Cur. malatt. Fa un pessario con foglie d'artemisia e di matricale.

† **MATRICALE.** Agg. *Della matrice.* In Zen. e [illegible] Erbol. (Man.)

MATRICARIA. S. f. [Bot.] [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle composte e della singenesia poligamia superflua del sistema di Lin. Fra le specie più note e più utili, si conta la Matricaria Parthenium, volgarmente Matricale,* [illegible] ecc. [illegible] *e* [illegible] Camomilla, Camamilla. *Questa* [illegible] *è forse la pianta* [illegible] *più in uso nelle case del povero e del ricco, e ben merita d'esserlo, in grazia del principio amaro ed aromatico* [illegible] *di cui essa fornita è* [illegible]. *S'adopera specialmente* [illegible] *gastrici, e nelle affezioni isteriche.*

† **MATRICARTO.** [T.] S. m. *La def. nell'es.* [T.] [illegible] 121. [illegible] luoghi paesane, ed è [illegible] matricarto.

MATRICE. S. f. Anat. *Parte del corpo della femmina destinata a ricevere l'animale nello stato d'embrione, e* [illegible] *per nutrirlo. I medici più comunemente la chiamano Utero, che è* [illegible] Mt. [illegible] Cr. I. 4. 10. 6. Spesso [illegible] si fa nella matrice infertilità [illegible] e della [illegible], quando nella matrice [illegible], e [illegible] la [illegible] Ogni [illegible] la matrice, sarà [illegible] Dec. Legg. [illegible] 13. Spes[illegible] [illegible] gravezza di dolore di stomaco e di [illegible], [illegible] che patisse sempre. [T.] Volg. Mes. [illegible] della matrice.

2. *Trasl.* Cr. 7. 4. 1. Quelle selve che sono dalla natura prodotte, e fanno per [illegible] e per [illegible] della [illegible] della terra [illegible] Gal. Sist. 295. Per [illegible] vol[illegible] [illegible], la [illegible] e sangue [illegible], e che [illegible], e la matrice di [illegible] Comp. ant. Testam. Le acque furon [illegible] matrice della [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 11. Mag. Lett. [illegible] De' [illegible] che [illegible] onde le [illegible] pregio [illegible] Red. nel Diz. di [illegible] 1. Pasca. (Mt.) Benché non hanno polpa di sorta alcuna, [illegible] due [illegible] quattro semi, i quali semi occupano tutto il vano della loro matrice.

3. *In signif. di Madre.* Dant. Par. 32. (Mt.) [illegible] Sag. [illegible] p. 87.

[T.] [illegible] matrice d'otto popoli.

4. [T.] [illegible] Rim. 5. 151. [illegible] sacchetta, [illegible] la matrice [illegible].

5. [illegible] [T.] Matrice di [illegible] tipografi, [illegible] de' punzoni e delle matrici de' [illegible] da stampa.

[illegible] Agg. [illegible] matrice.

MATRICIDA. Agg. e Sost. com. *Uccisore della madre.* Annot. Gal. Com. Purg. 12. 211. (C.) E [illegible] sventurato per [illegible] fu matricida. Cor. [illegible] Arist. 20[illegible] [illegible] si possono [illegible] sarebbe [illegible] Cap. [illegible] 5. [illegible] di non essere chiamato matricida. [illegible] Cicogna. [illegible] tua matricida.

MATRICIDIO. S. m. *Uccisione della madre.* Annot. Gal. Com. Purg. 12. 211. [illegible] che [illegible] di questo [illegible] fosse superba [illegible] Lat. Bell. [illegible] Se Oreste fosse [illegible] Art. [illegible] Oreste [illegible], del quale matricidio.

MATRICINA. S. f. [illegible] *Pianta comune,* [illegible] *per* [illegible] *o per* [illegible] Lastr. Agr. 2. 113. [illegible] che nel [illegible] si lasciano [illegible] per [illegible], [illegible] delle [illegible], cioè le piante giovani più vegete.

MATRICINO. Agg. [Agr.] *Dicesi delle bestie pecorine* [illegible] *per figliare.* (Fanf.) Lastr. Agric. 3. 281. (Gh.) Pecora matricina. E appresso: Bestie parimente matricine.

† **MATRICIOSA.** Agg. *Voce bassa. Che patisce di male di matrice.* (Fanf.)

MATRICOLA. S. f. *Tassa che l'artefice paga al Comune, per poter esercitare la sua arte* [illegible] Burch. 1. 140. [illegible] per [illegible] alla graticola, Se [illegible] alla matricola. [T.] Legg. Tos. 7. 55. [illegible] la matricola [illegible] confettiere.

[illegible] Stat. Por S. Maria, II. 4. Quelli che si [illegible] debbino pagare, oltre alla detta matricola, lire [illegible] per [illegible] spedale degli Innocenti, ed il restante al [illegible].

[T.] Matricola degli studi, delle arti. *Atto che attesta la persona essere aggregata a un corpo* [illegible].

[T.] Prender la matricola. [illegible] la matricola. La laurea [illegible] per [illegible] per l'esercizio. [illegible] *non può* [illegible], *se non faccia gli studi* [illegible] *e prenda la matricola.*

1. *Per lo più ora intendesi degli studenti ammessi all'Università.*

2. *Si dice per Quello da cui si registrano quelli che si mettono alla tassa.* [illegible] 2. 71. [illegible], e [illegible] alla matricola, [illegible] stato [illegible] benedetto e segnato, [illegible] matricola [illegible].

[illegible] *Presso* Libro della matricola, *ed anche ass.* **Matricola.** Stat. [illegible] che non [illegible] nella matricola [illegible] possa essere [illegible] del [illegible] Stat. [illegible] Fior. 15. [illegible] sia tenuto [illegible] Stat. Sen. [illegible] 5. Niuno possa essere [illegible], se non era [illegible] della università, cioè de' [illegible] e sottoposto [illegible] della [illegible] e che sia scritto nella matricola di [illegible] ecc.

[T.] [illegible] della matricola. G. [illegible] per [illegible] dal [illegible].

[illegible] **Matricola maggiore**, *e per la tassa maggiore, comprendeva* [illegible] *grosso.* La **Matricola minore** [illegible] XXVII. 5. 10. [illegible] maggiore [illegible] tutte [illegible] dell'arte per la matricola [illegible] XXVII. 5. 7. [illegible] per maggior che tenessino bottega [illegible] come maestri o [illegible] di loro [illegible] pubblicazione per bando de' [illegible] a meno per la minore [illegible].

3. [illegible] *Registro, maestro sul quale vengono inscritti i nomi,* [illegible] Dunque i cavalieri si [illegible] sempre al [illegible], e [illegible] l'ordine della matricola, [illegible] schiera andare.

[T.] [illegible] alla matricola degli speziali.

[illegible] Quando nella matricola si scrivono [illegible] per [illegible], e per [illegible], e per lo [illegible], e per la Maestà [illegible] imperadore. [illegible] dunque [illegible] ogni cosa fare che lo imperadore [illegible] la [illegible], e [illegible] tempo [illegible] per la Romana Repubblica.

MATRICOLARE. V. a. *Registrare alla matricola.* [illegible] 18. [illegible] è matricolato, La ga[illegible] Ser [illegible] p. 321. [illegible] 8a [illegible] 1811. [illegible] di [illegible], [illegible], ecc. [illegible].

[illegible] Fabbr. Fior. 15. 1. MATRICOLA, § 2. [illegible] Fior. XIX. 2. 3. [illegible] con altre [illegible] della arte.

[T.] [illegible] studenti.

3. *Diciamo in proverb.* Il figliuol della mala matrigna, *quando Alcuno rimaso senza la sua porzione, per contribuzion di ciascuno ha poi più che gli altri.*

4. **Far viso di matrigna.** *Fare il viso brusco, Far viso torto, Guardare con malocchio, e sim. Cirif. Calv. c. 6. p. 60. col. 1. ediz. fior. 1572.* (Gh.) E come can che in catena digrigna, Gli feciou (*fecero*) tutti viso di matrigna. *Lasc. Cen. 2. nov. 4. p. 111.* Nel venire a casa vostra riscontrai... il Monaco, il quale, facendomi il miglior viso del mondo, mi disse addio, dove prima non mi soleva favellare, anzi mi faceva sempre viso di matrigna. *Buon. Lett. facet. p. 191.* La gente qui entrò di nuovo in susta, e facevangli viso di matrigna. *Bern. Orl. 55. 9.* (C.) E fammi un certo viso di matrigna (Disse il [illegible]), ch'io mi spavento quasi. V. Viso.

[G. M.] *Prov. Tosc.* La matrigna la mi dà il pane e rigna (*dicono i figliuoli del primo letto*).

MATRIGNALE. *Agg. com. Appartenente di matrigna. Fusco Inst. Berg. M. Non è che de' ling. scritto.* [T.] *Alf. Fil.* Che in te non cape il matrignal talento.

† **MATRIGNAMENTO.** *S. m. Da* MATRIGNARE. *Il procedere da matrigna. Ott. Com. Dant. 3. 370.* (Gh.) Se questo matrignamento non fosse stato, tale è ora cittadino di Firenze con molti contanti, e cambia e mercata, che si sarebbe volto al castello di Semifonte dove l'avolo suo andava alla guardia (*meglio alla cerca, oss. ad accattare, come in D. Par. 16. 63.*).

† **MATRIGNARE.** *V. n. ass. Procedere da matrigna, Aspreggiare. Ott. Com. Purg. 20. 367.* (C.) Ippolito [illegible] i preghi del mormorante danajo, non verrà matrignare alli preghi della sua matrigna.

† **MATRIGNEGGIARE.** *V. n. ass. Matrignare. Ott. Com. Par. 1. 369.* (C.) Il matrigneggiare, c'ha fatto Roma agli Imperadori, la quale non come madre, ma come matrigna gli ha trattati. (*Qui a modo di Sost.*)

† **MATRIGNEVOLE.** *Agg. com. Di matrigna. Plut. Adr. mor. 1. 15.* (C.) Conoscendo la nuora ben tosto l'animo matrignevole della suocera, non si sdegni.

† **MATRIMONIAJO.** *Agg. e S. m. Nome scherzevole dato ad Imeneo; si dice anche familiarmente di colui che s'impaccia di far matrimonii.* [Val.] *Fag. Rim. 2. 113.* Avanti alla mente mi si feo... Il magnifico Imeneo,... E che la Fama gli volasse allato, Dicendogli: o messer matrimoniajo, Voi mi parete molto sconsolato.

MATRIMONIALE. *Agg. com. Di matrimonio, Concernente il matrimonio.* [Camp.] *Guid. G. A. 32.* E lo suo matrimoniale letto avea conceduto ad uno parente che avea nome Egisto. — *Mor. S. Greg.* (C.) Furono occupati alle cose terrene, e alla generazione de' figliuoli, e agli atti matrimoniali. *M. V. 1. 9.* E l'amore matrimoniale, per ambizione della signoria... non conseguiva le sue ragioni. *Esp. Pat. Nost. 96.* Cia sia ciò che nello stato vedovile, e matrimoniale l'uomo possa ben guadagnare la corona. [T.] *But. Com. Par. 9. 2.* Quella a cui ha dato la fede matrimoniale.

[T.] Diritto matrimoniale... Obbligo. — Cause matrimoniali. — Dispense matrimoniali. — Le materie matrimoniali. [G. M.] Denunzie matrimoniali.

2. [T.] *Che si dà e fa per occasione di matrimonio.* Tassa matrimoniale.

MATRIMONIALMENTE. *Avv. Da* MATRIMONIALE. *Con matrimonio, Per via di matrimonio, Secondo le consuetudini del matrimonio.* (Fanf.) *Fiov. 5. 2[illegible].* (M.) Non dubitò di contaminare le sagratissime leggi tra lui e Progne, di Filomena sorella, matrimonialmente contratte. *Reg. Matr. 18.* Otto tempi, ne' quali il marito e la moglie non debbono matrimonialmente congiungersi. *Uccis. Nis. Progian. 3. 5. 21.* (Man.) Clearco Tiranno violentò a mescolarsi con la nazione servile matrimonialmente le prime gentildonne della città.

† **MATRIMONIARE.** *V. a. Voce scherzevole. Unire in matrimonio.* (Fanf.) *Saccent. Rim. 1. 162.* (Gh.) Quello è Imeneo... Sai tu chi è Imeneo? Quel che matrimonia le donzelle. *Bellin. Rim. burl. 3. 294.* Vada pur, chè Imeneo è una fandonia. Sai chi è il vero Imeneo? quel che t'è accanto, E appunto a me, se non li matrimonia.

2. † *N. ass. Contrarre ed Usare il matrimonio. Bellin. Rim. burl. 3. 293.* (M.)

MATRIMONIO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Matrimonium. *Con[illegible] fra l'uomo e la donna [illegible] insieme fino alla morte, Unione legittima dell'uomo e della donna, col vincolo conjugale; e trae il suo nome da la madre, ed è uno de' sette sacramenti della Chiesa cattolica.* (Fanf.) (Rosm.) Il matrimonio è un'unione piena fra l'uomo e la donna conveniente alla natura umana. E sapientemente i Romani il definirono Consorzio di tutta la vita, comunicazione del divino e umano diritto.

Maestruzz. 1. 50. (C.) Matrimonio è una congiunzione dell'uomo e della donna, la quale ritiene una usanza di vita, la quale dividere non si può. E perchè nel matrimonio apparisce più l'uficio d'essere la madre, che nel padre, perciò è denominato più dalla madre, che dal padre. Matrimonio tanto è a dire, come uficio di madre. [T.] *E. 1. 80.* Il padre e la madre nel generamento generano il matrimonio de' figliuoli. — *Introd. Virt.* (C.) Matrimonio si è in tre modi: spirituale, virginale, carnale. — Matrimonio virginale è tra la vergine e Dio, come quando alcuna vergine [illegible]. *G. V. 1. 4. 18. 1.* Fatta con loro pace, e confermata con matrimonio, lo Re de' Normandi si battezzò. *Dant. Purg. 23.* Come virtute e matrimonio impone. [G. M.] *Segner. Crist. Istr. 1. 16.*

[T.] Matrimonio indissolubile. — Santità del matrimonio.

[T.] Matrimonio lecito, illecito, valido, invalido, nullo. — Annullato per impedimento dirimente. — Impedimenti al... — Scioglimento del matrimonio.

[T.] Fausto matrimonio, infausto, illustre, plebeo, ricco. — Buon matrimonio, *intendesi per lo più Ricco nel buon secolo nostro.*

[T.] Promettere in matrimonio. — Dare in matrimonio. *Segnatam. della ragazza.* — Promessa di matrimonio *dalla parte e degli sposi, e de' parenti o tutori.* — Concludere matrimonii, *e degli uni e degli altri.* — Contrarre, *di que' che si legano in matrimonio.*

2. Matrimonio, *in quanto è patto.* [T.] Contratto di matrimonio.

[T.] Atto di matrimonio, *che attesta la validità del contratto; altra cosa dall'*Atto matrimoniale.

[T.] Matrimonio religioso, *in quanto è sacramento o promessa sancita dal vincolo religioso.*

[T.] Matrimonio civile, *in quanto è patto sociale e contratto.*

[T.] Matrimonii celebrati civilmente. *La legge civile è nel suo diritto di richiederli tali, ma se intende così dispregiare la legge religiosa, o se tenta altri a dispregiarla, offende più se stessa che lei, debilita i vincoli sociali.*

[T.] *Della cerimonia.* Compare di... — Comare del... — Assistere al matrimonio.

3. [T.] Matrimonio con... — Matrimonio del tale con la tale. — Matrimonio tra questo e quella.

4. [T.] Matrimonio ineguale, *per la condizione o l'età, o altra qualità notabile molto differente ne' due.*

5. [T.] Matrimonii misti, *tra persone di culto diverso.*

6. **Celebrare il matrimonio.** [T.] *Ar. Fur. 19. 33.* Per adombrar, per onestar la cosa, Si celebrò con cerimonie sante Il matrimonio.

7. **Congiungersi per matrimonio.** *Bocc. Consol. 4.* (Gh.) Teodorico... dell'amistà de' Franceschi desideroso, colla figliuola di Lodovico re di Francia per matrimonio si congiunse.

8. **Consumare il matrimonio,** *vale Venire all'atto del congiungersi colla moglie. Bocc. Nov. 9. g. 3.* (C.) *E nov. 8. g. 10. Lorch. Star. 9. 222.*

[G. M.] Adempiere il matrimonio. *Lasc. Cen. 1. Nov. 1.* Da' preghi del marito si lasciò finalmente vincere, di modo che il santo matrimonio adempierono.

[Cors.] *E fig. S. Ant. Lett. 49.* Consummatum est il matrimonio tra Dio e l'umana natura.

9. [Camp.] † **Donare a matrimonio** *per Maritare. S. Gir. Pist. 33.* Noi crediamo che per ciò è venuto il Salvatore per donare le meretrici al matrimonio, e per fare di due greggi un armento.

10. **Entrare in matrimonio,** *vale Prendere lo stato conjugale. Non com. Pist. S. Gir. 367.* (M.) Bene era il meglio, che ella fosse entrata in matrimonio, e fosse ita per la via piana.

11. **Fare un matrimonio, o matrimonio.** [T.] Fa un matrimonio *chi lo conchiude, e lo fa chi lo contrae.* Ass. Fare un matrimonio, *sott.* buono, ricco, *ma vale in apparenza che fa e pare che faccia miglior condizione allo sposo.* [Camp.] *Ord. Spans. Fir.* Ciascuno sensale che faccia sensaria di matrimonio abbia portare allo officiale sopra detti ordini deputato ogni

[illegible] matrimonio che fra la [illegible], [illegible] de' contratti e [illegible] pagani. [illegible] Fr. [illegible] Tass. 192. I matrimonj sono [illegible]. [illegible] Lorenzo Mancini di [illegible] tare un matrimonio. [illegible] matrimonio negli estremi della vita.

12. [illegible] matrimonio [illegible] Segner. Crist. [illegible]

13. [illegible] **Rompere il patto del matrimonio**, per [illegible] Meteor. XIX. [illegible] con la [illegible] foedera [illegible].

14. **Tener matrimonio** [illegible]. Vit. SS. Pad. 2. 216. [illegible] e portavi amore.

15. [illegible] **il matrimonio**. Petr. [illegible] Imp. Pont. 23. [illegible] prima [illegible] (cioè gli sponsali), e poi [illegible] benedette.

16. [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 302. [illegible] frutto del suo matrimonio. [illegible] S. Greg. [illegible] I. 364. [illegible] alla carne [illegible].

I. Matrimonio [illegible] Consorzio di tutta la vita, [illegible] [T.] [illegible] e naturale, non [illegible], ma perchè la natura per il [illegible] per la felice osservanza del costume [illegible].

[T.] **Matrimonii romani.** — **Matrimonio cristiano.**

[T.] Matrimonio morganatico. Di Signore che [illegible] con patto ch'essa rimarrebbe nella [illegible] figli [illegible] non avrebbero [illegible] Di questi [illegible] per [illegible] di loro grandezza [illegible].

[T.] [illegible] libro da farsi: Storia filosofica del matrimonio.

[T.] **Contratto di matrimonio.** — **Concedere** lettere di [illegible].

[illegible] Bocc. Nov. 8. [illegible] soleva [illegible] trattar matrimonj [illegible]. [T.] [illegible]. Non tanto [illegible], ma [illegible] per [illegible], e [illegible].

[T.] Sacramento del matrimonio. — Far benedire il matrimonio [illegible] sposi e i loro parenti [illegible] ha parlato [illegible] che il [illegible] Trento, ma alla sua Trinità [illegible]

[T.] [illegible] come testimoni [illegible] mandaranli.

[illegible]

[illegible] [T.] Matrimonio [illegible] consumato. — Il matrimonio sarà [illegible].

[T.] [illegible] il sacramento del matrimonio, [illegible] della donna a uno [illegible] sacramento del [illegible] patriarchi [illegible] il buon esempio [illegible] di Dio agli uomini, [illegible]

[T.] Parte del rito. [illegible] che hanno de' loro sposi [illegible].

[illegible] Tit. [illegible] 4. 21. Costui [illegible] matrimonio si conchiuse. [T.] Più com[illegible] in matrimonio. — [illegible] modo di matrimonio. Mo. Nodo non è più bel modo. Firenzuola [illegible] [Pal.] Pass. 140. E però dee considerare la persona se ella è sana o inferma [illegible] gata a matrimonio [illegible] e sceveri.

[T.] I pesi del matrimonio. Molti [illegible], i doveri che, adempiuti, sono meglio che diletti, conforti.

[T.] Figliuoli nati di quel matrimonio.

15. [T.] Matrimonio valido, rato e fermo.

[T.] [illegible] matrimonio — [illegible] altri [illegible] o casi che attraversano.

[T.] [illegible] del matrimonio. — [illegible] matrimonio [illegible] — [illegible] matrimonio quando [illegible] di legge [illegible] separazione di mensa e di letto [illegible] — Rompere il matrimonio [illegible] divorzio [illegible].

MATRINA. S. f. [illegible] But. Purg. 21. 1. [illegible] La santa [illegible] presente [illegible] che [illegible] medesimo, sognò [illegible] nella fronte di S. [illegible].

† **MATRISELVA.** V. MATRESELVA.

MATRIZZARE. [T.] [illegible] Tener dalla madre, o nelle fattezze o nell'indole. [illegible] Pater [illegible] [T.] [illegible] matrimonio [illegible] partizzare.

MATRONA. S. f. [illegible] Donna che aveva [illegible] anche senza [illegible] Bemb. [illegible] Pataff. 1. 25. [illegible] [illegible] I [illegible] Per [illegible] una [illegible] e [illegible].

2. [illegible] Donna maritata, a differenza di [illegible] [illegible] a circostanza [illegible].

3. [illegible] romana [illegible] per cel[illegible] che [illegible].

4. [illegible] Donna anche giovane di forme grandi [illegible].

5. [illegible] anche [illegible] che [illegible] Madonna Lucrezia [illegible], matrona delle [illegible].

6. Matrona è anche serva di età e di sperimentata fede.

MATRONALE. Agg. com. Di matrona, e anche [illegible] [illegible] matronal veste. [illegible] F. [illegible] 84. [illegible] S. [illegible] Pst. 12. La quale [illegible] passava [illegible] matrona le vergogna trascorrerà in [illegible] vergogna [illegible].

[T.] Toga matronale. — Severità matronale.

MATRONALI. S. p. [illegible] Feste che si celebravano [illegible] matrone nelle calende di marzo, [illegible] la [illegible] delle donne [illegible] de' Romani [illegible] fine alla guerra crudele che agitava fra le due [illegible] Mt.

MATRONALMENTE. [T.] Avv. Da MATRONALE. [T.] Matronalmente, in [illegible] — Vit. Alf.

† **MATRONE.** V. MATRONE.

MATRONEO. S. m. [illegible] Luogo separato nell' antiche chiese ch'era destinato per le donne [illegible] Mt.

† **MATRONESCOLE.** Agg. [illegible] Gozz. Op. [illegible] una [illegible] matrone [illegible].

MATRONIMICO. Agg. e S. m. Che prende la denominazione [illegible] ancora i matronimici, e ve ne son fatti da quello della madre, se ella era stata famosa. [T.] Sessione [illegible]

MATTAUM. S. m. Mus. Nome d'un'aria per flauto, che doveva essere stata inventata da [illegible] e della quale si faceva uso nella festa della madre degli Dei, donde le venne il nome. Mt.

† **MATTA.** S. f. Stuoia, e propriamente Quella che [illegible] F. [illegible] Or., [illegible] e Cassiano [illegible] S. Greg. 2. 13. [illegible] lo venerabile Benedetto così [illegible] fecelo portare [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 180. Convertendosi quasi a una [illegible], parea che ardesse [illegible] in cella [illegible] dove si sedea. F. 143. [illegible] che un [illegible], e dormisse in su una matta, contentossi [illegible] [Fan.] Cod. [illegible] C. 22. 26. 1438. [illegible] e matte, [illegible] per [illegible].

† **MATTA.** S. f. [illegible] del [illegible] [illegible]

MATTA. [illegible] S. f. Così chiamasi da [illegible] la Testaccia [illegible] più antiquati [illegible] matta [illegible] Dal gr. [illegible]

MATTA. S. f. Term. di giuoco. Carta determinata, la quale a certi giuochi, come quello di bazzica, si fa contare [illegible] sette, [illegible] M.) E [illegible] perchè [illegible] Matta [illegible] di cuori, [illegible] sette e mezzo, e si fa contare per quel ch[illegible].

MATTACCHIONE e **ONA.** [T.] Agg. fam. Da MATTO, non nel senso più grave, ma bizzarramente allegrone.

[T.] [illegible] È un mattacchione.

† **MATTACCINARE.** V. n. ass. Far qualche rappresentazione [illegible] Men. Fr. [illegible] Pros. 5. [illegible] persona [illegible] mattaccinare [illegible].

2. [illegible] Trepar. 69. [illegible] Caro, [illegible].

† **MATTA-[illegible]** S. f. [illegible] Rappresentazione [illegible] Segner. Crist. Instr. 2. 18. 20. [illegible] una [illegible] musica una [illegible] per fare le mattaccinate, si [illegible].

MATTACCINESCA. [illegible] Pur. [illegible] A modo di matta[illegible] nel senso del § 2 di Mattaccino, scherz.

MATTACCINO. Agg. e S. m. [illegible] Dim. [illegible] di MATTO. [illegible] Caro. 194. [illegible] per [illegible]. Tr. Dar. [illegible] 1. 16. Questi [illegible] mattaccini, [illegible] popolo, [illegible] padre a [illegible] Cor. Spod. 223. (M.) [illegible] mattaccini, che [illegible] con [illegible] aperte [illegible].

2. Mattaccini, [illegible] Trepar. 69. [illegible] popolar [illegible] e sempre [illegible] e non ad altro [illegible] mattaccineria.

MATTACCINO. Agg. [illegible] Fanf. [illegible] 271. [illegible] della Natura, [illegible] o in aria [illegible], [illegible] ameno, e

(*Lyra barberina* II. 3. V. si possono ntessere (*nelle Forse*) mille sorte di barie . quivi anco ottimamente vi quadrano alcuni balli giocondi, come i Mattaccini e altri.

MATTAPAN. S. m. *Moneta veneziana d'argento di valuta di quattro soldi, introdotta nel 1193, e abolita nel sec. XV.* [Fanf.] *Vedila descritta dal Gritti Poesie veneziane a pag. 47.* Bocc. Nov. 2. g. 4. (C) Nè era mai, che una candela d'un mattapan non gli accendesse davanti. *Cas. Lett. C. Gualt.* 197. (Gh.) Per mio commodo privato non estimo tutto questo modo di qua da Bologna un matapan, con pace del Reverendiss. Bembo.

† **MATTARE.** V. a. *T. del giuoco degli scacchi. Dare scacco matto. Forse aff. al lat. mactare.* Mattare. *Filoc.* 6. 90. (C) Io ne' miei giorni con molti ho giuocato, e mai non trovai chi a questo giuoco mi mattasse, se non tu. *Filostr.* 7. 97. (Man.) E sie n'en quanti voglion de' cortesi, Cui non mattasse in mezzo lo scacchiere Di cortesia.

2. † *Per simil. Fr. Giord. Pred. S.* (C) Il minore e minimo scolajo nostro, chentunque fanciullo, sì gli vince e matta, e confonde. *Coll. SS. Pad.* Disputando della natura di questo vizio co' [illegible] de' padri, i quali li credevano mattare come villano per la semplicità. *Franc. Sacch. Nov.* 67. Messer Valore ... disse ...: non trovai mai nessun uomo che mi mattasse, ed un fanciullo mi ha vinto e matto (*cioè: mattato*). *Franc. Barb.* 170. 6. Ma sempre guarda, ch'esso non ti matti.

3. † *Per Uccidere, Ammazzare. Brun. Cic. Catil.* 18. (*M.*) Non comanderai tu che questo sia legato, e menato a morte, e mattato per sommo tormento? *Veget.* 139. Ed ancora uomini con mazzafrusti e con rombole confondeano con ritonde pietre coloro che le bestie reggiano, e mattavano (*cioè confondevano e mattavano. Il lat. ha:* mactarent).

[Val.] *Pucc. Centil.* 15. 35. O i' matterò lui, Od el matterà me di tal quistione.

4. † *Per Punire. Brun. Cic. Catil.* 22. (*M.*) E tutti coloro che sono nemici de' buoni uomini..., matterà Iddio vivi e morti con eternal tormento.

5. † *Vale anche Straziare. Vit. S. Margh. R.* 34. (*Man.*) O Margherita, forte ne doleme di te, imperchè non vedrò io la tua ... lacerare, e 'l corpo tuo [illegible] mattare. *E appresso:* Li carnefici vennero, e crudelmente mattarono lo corpo suo. *E ivi:* Tu vedi che le carni tue mattate sono.

6. [Val.] † *Stringere, Pressare, Incalzare, Costringere a por fine. Pucc. Centil.* 43. 100.

MATTARELLO. V. MATTERELLO.

† **MATTAROZZA** e **MATAROZZA.** S. f. (Ar. Mes.) *Capocchia, Estremità di un fusto qualunque più grosso di esso fusto.* (*Fanf.*) *Forse l'origine stessa di Mazza. Biring. Pirot.* 352. (Gh.) Hanno preso (*i campanai*) per loro guida e fondamento l'orlo della campana che far vogliono, cioè quel labbro, dove, percotendo sonano, percotendo con la mattarozza il battaglio. (Con. [illegible] *Tipocosm.* 397. Le campane, o piccole o grandi, e le parti loro, cioè, il battaglio con la matarozza sua, l'anzola, il cielo, il vano de la campana, la penna, l'orlo.

[Cont.] *Ingrossatura non all'estremità, ma collocata in un punto qualsiasi di un'asta, e sim. Biring. Pirot.* VII. 9. Una saettella d'acciaio, messa in un gran trapano con grande asta e gran matarozza.

2. † *Quella specie di [illegible] che si fa in capo al a forma da fondere artiglierie.* (*Fanf.*) *Biring. Pirotec.* 213. (*Gh.*) E appresso appunto sopra al taglio de la cornice [illegible] farete un pallone o mattarozza che le chiamate.

3. † *Quella massa di metallo che rimane di soprappiù nella forma di un pezzo d'artiglieria dopo il getto che ne è stato fatto.* (*Fanf.*) *Biring. Pirotec.* (*c. t. dal Grassi*). (*Gh.*), Segherete la mattarozza ch'è sopra la bocca.

† **MATTATO.** *Part. pass. Da* MATTARE (*che diresi per sinc. anche* Matto. V. MATTARE, § 2, *e* Matto, *part. pass.*

MATTEA. N. pr. *Fem. di* Matteo. *Prov.* Uccellare la mattea. *Burlare, Beffare, Mettere in novelle. Ca. Lett.* 2. 117. (*Mt.*) Non poria venir cosa che più uccellasse la M... [illegible]

2. Dondolare la mattea. Macchionare la mattea. V. DONDOLARE, § 2 e MACCHIONARE.

MATTEGGIARE. V. n. ass. *Far mattezze, e se da matto. Non com. Nov. ant.* 66. 4. (C.) Io ma[illegible] giovane, anche [illegible] bufare e matteggiare. *Sart. Senn.* 1. 15. (*M.*) Qual vita ... bamboleggiare un vecchio; matteggiare la sapienza romana? *E l'om. Pant. cap.* 8. Il dì matteggiano in allegrezza, la notte dormono i loro sonni, in gioie quieti. F. T. s. [*E Hier. Sav.* 4. 16. (*Fantasmi che ci matteggiano in capo quando sogniamo.*) *Pant. Afr. Op. mor.* 3. 299. Ad uno che disse: matteggo, o Dionisio, [illegible] sarò (*rispose*) monarca. [T.] *Prov. Tosc.* 297. Se i matti non matteggiano perdono la stagione. (*Gli è l'uso che fanno del loro tempo.*)

† **MATTEMATICA** *e deriv.* V. MATEMATICA, ecc., *come l'alleggero scrivono gli It. dal lat. th.*

MATTERELLO e **MATTARELLO.** *Agg. e S. m. Dim. di* MATTO. *Dicesi per Dare amorevolmente, e non sdegnosamente, del matto a un fanciullo, o giovanetto.* Es.: Ah! tamo, mattarello, ma che fai?

MATTERELLO. S. m. (Ar. Mes.) *Legno lungo e rotondo su cui s'avvolge la pasta per spianarla e assottigliarla.* (C. *Rammenta* Mattra, *onde* Madia. *E questa dal gr.* Μάττω, *Rimeno, Intrido, Pesto nel mortajo, e sim.*

MATTERELLONE e **ONA.** [T.] *Agg. e quindi sost. Da* MATTO. *Fem. dove le due forme dim. e accr. non hanno l'ordin. valore, ma dicesi di pers. spensieratamente allegra e chiassona. Dice un po' meno di* Pazzerellone.

† **MATTERÌA.** S. f. *Mattezza. Fr. Jac. Tod.* 1. 7. 1. (C.) Or udite matteria Della pazza vita mia. *Fior. Virt. cap.* 16. Matteria è contrario vizio della virtù della prudenza. *E appresso:* E la matteria continua con esso coloro, che sono palesi matti. [Camp.] *D. Conv.* II. 11. E quanta matteria, e quanti vizî si discernono per avere questo lume! *Guid. G.* 12. 1. Sarà ripresa [illegible] auditor la matteria de' Trojani, e lo nostro processo sarà lodato in ogni parte. [F.] *Bern. Orl. Inn.* 5. 42. M[illegible] e suo il dolore, E la matteria torna sopra 'l matto.

2. † *Per Cose o Parole da matto. Fir. Disc. an.* 92. ([illegible] dando i mercatanti dire e si fa le matterie.

† **MATTERO.** S. m. *Matterello o Mazzapicchio, Bastone, Randello. La stessa etimol. di* Matterello. *Fr. Giord.* 66. (*M.*) Chi desse d'un mattero nel capo a uno, dove sta la memoria, sì perderebbe la memoria.

MATTERONE. *Agg. e S. m. Pegg. di* MATTO. *Non com., ma non morto. Bellinc. Son.* 125. (C) I' rido, che ti butti un matterone, Ma e' v'è poca fatica, al mio parere.

MATTERUGIO. [T.] *S. m. Uccello da meno, e di quelli che non promettono dover crescere e vivere. Tali quelli di certe covate. Più com. in Fir. che* Mattugio.

2. *Si dice ad Uomo che non ha tutti i suoi giorni: Scimunito.* (*Man.*)

MATTERUGIOLO. V. MATTERUGIO.

† **MATTERULLO.** *Agg. e S. m. Dim. di* MATTO. *Quasi matto.* (C) [T.] *L'usa la Crusca alla v.* CITRULLO.

† **MATTESÌA.** *S. f.* [Val.] *Mattezza. Tesorett.* 21. 55. O s'hai tenuto a schifo La gente, o torto 'l grifo Per tua gran mattesia. (*Forse err.*)

MATTEZZA. *S. f. Qualità o Stato di chi è matto.* (*Fanf.*) *Tesorett. Br.* 18. 105. (*Man.*) Che egli è maggior prodezza Raffrenar la mattezza. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. (C) Perchè, quando possono, nascosamente il fanno, o per mattezza lasciano. *Lab.* 43. Tu dêi sapere, che quantunque l'entrare in questo luogo sia apertissimo a chi vuole entrarvi, con lieve via e con mattezza, egli non è così [illegible] e il riuscirne. *Iacop. Da* [illegible] che peggio voglio dire, [illegible], e se fue folle mattezza. [Camp.] *Bon. Bu.* XIII. 3. Gran maestro è di mattezza Chi molta costa, e piana lassa via.

2. *Per Azione da matto. Ambr. Furt.* 4. 14. (C) Non fa una mattezza al mondo. *Cecch. [illegible]* 2. 42. E disse ... o Fratel mio, cotal mattezza Non fare. [F. Es.] *Luc. Ved.* I. 2. I' a uro me ne raccapriccia e temo ch'e' non si faccia qualche tenerezza e mattezza. No qual riconsi' e ne tenere fin. [Tor.] *Mant. Pers. volg. s.* 1. Or se scorresse in voi delle segrete P[illegible] patera un sol spruzzo, Queste mattezze si tutan?

3. *Anco del dire.* [T.] *Prov. Tosc.* 132. Gramezza fa dir mattezza. (*Più com. in plur.* Disse tante mattezze.)

[Camp.] † Pensare mattezza, *per Perdersi in vanità, e s. Sent. Filos.* Non può divenir savio chi pensa mattezza, e quello di me[illegible]

[T.] Ma[illegible], *gr.* Ματαιότης, *Vana fatica. Dal Virt.* [T.] *Virg. Eneid.* 5. 7. O miseri Trojani, Perchè tanta mattezza vi regge?

In senso più grave. [T.] Fr. Giord. Lett. 6. [illegible] mattezze [illegible] che corre grandezze, che [illegible] sono ed affannose. F. 1. 5. E ciò che [illegible], e ciascun sapiente, non è che mattezza [illegible].

MATTIA. S. f. *Mattezza.* Fior. Virt. 4. M. (C.) [illegible] stato contro [illegible] alla virtù della [illegible]. [illegible] Inf. 1. 1. 16. Bellezza spesso è segno di mattia e superbia.

2. [illegible], Venire a mattia, per *Impazzare. Operare contro ragione.* S. Greg. Mor. [illegible] a [illegible] viene in misero, cioè, essendogli [illegible] della mente [illegible] a lui.

3. *Per Azione da matto.* Fr. Giord. Pred. S. (C.) [illegible] è una mattia a [illegible] a correre. [illegible] 6. 12. 2. Ma [illegible] si par a [illegible] questo luogo, se vuole [illegible] mattia commuovere [illegible].

4. [T.] *In senso più grave, men com.* Prov. Tosc. 297. La mattia [illegible] capo al matto.

5. *Per Baloraggine, Scempiataggine, Sciocchezza.* Fav. [illegible] 20. [illegible] che la mattia da [illegible] Piemonte [illegible].

6. [T.] *Oggidì nel senso men grave, cioè di Leggiere Spensierat., Chiassone.*

[T.] Fare, Dire tante mattie, *cose di burlevole allegria.*

MATTICCIO. *Agg. e S. m. Dim. di* MATTO. *Alquanto matto. Non com.* Alleg. Lett. [illegible] 2. [illegible] È questo [illegible] matticcio per natura, [illegible] alla filosofia, per non disertar [illegible].

† **MATTIERIA.** S. f. *Lo stesso che* Matteria, Mat[illegible] [illegible] Materia *per* [illegible] *in senso di* Matter. Franc. Sacch. (M. T.) [illegible] al mattiera. Che d'ogni sacco [illegible] spese.

† **MATTIERO.** *Agg. e S. m. Matto. Sull'andar di* [illegible]. [illegible] Lett. 40. 90. (M.) [illegible] Salomone disviato e mattiero [illegible].

MATTINA. S. f. *La parte del giorno dal levar del sole fino a mezzodì.* Mattina, s. f., *anche in Plur.* — Dant. Purg. 9. (C.) Nell'ora che comincia i tristi lai La rondinella presso alla mattina. E Par. 11. Da mattina La parte [illegible] Novella [illegible] Son. 117. [illegible] mattina e per me [illegible] ora. Bocc. Nov. [illegible] 2. La quale il seguente mattina [illegible] a cavallo [illegible] prese il cammino. E Nov. 16. g. 2. La quale [illegible] era magra [illegible], [illegible].

[T.] [illegible] *bene facto.* [illegible]

G. V. [illegible] 8. M. La [illegible] per tempo anzi [illegible] S. Giov. Lett. 23. [illegible] Venuta la mattina per tempo [illegible] e Giovanni [illegible] luogo che si [illegible].

Bocc. Nov. [illegible] g. 8. M. Avvisò Calandrino la mattina [illegible] passero [illegible], uccise il porco [illegible] la mattina [illegible] giorno che [illegible].

2. [illegible] mattine. [illegible]

3. Da mattina, *post. avverb.* [illegible] Per la [illegible]. Nel mattino *e sim.* [illegible] Come [illegible] la parte [illegible] mezzodì [illegible] Tosc. 18. [illegible] da mattina, [illegible] rasserena.

7. [illegible] — [illegible] che tutta la mattina [illegible].

[T.] [illegible] la mattina *vende mane.* — In prima mattina. Lat. Primo mane.

[illegible] 21. [illegible] e il regno [illegible] prima mane a mezzodì gli operatori [illegible].

4. [T.] Da sera a mattina. Dalla sera alla mattina, *per breve spazio di tempo.* — [illegible] dalla mattina.

[T.] Dalla mattina alla sera. *Continuamente* [illegible] Lavorare, [illegible].

[illegible]

5. [T.] Vestito da mattina, *quel che sogliono la mattina portare specialm. le signore, che mutano* [illegible] *sera.*

6. Mattina. *Aggiunto a nome di giorno, o ad avv. di tempo* [illegible] Viagg. 52. (M.) [illegible] il sabato mattina ci partimmo [illegible] castello [illegible].

[T.] Tr. Machiav. Lett. fam. 2. [illegible] che la Signoria entrò [illegible] (e Savonarola) — Bocc. Introd. Vol. 1. p. 16. (M.) [illegible] che nella venerabile Chiesa di Santa Maria Novella [illegible] martedì mattina [illegible] giovani donne.

[T.] Ier mattina. Domani mattina.

7. Una mattina, *post. avverb. a modo di Un tempo, o giorno* [illegible]. *Più com.* Una bella mattina [illegible] di casa non [illegible] Bocc. Tes. 3. 9. (Man.) Avvenne cosa nuova una mattina. Per la bellezza di questa fanciulla.

8. [T.] Aver [illegible] mattina [illegible] *la giornata con qualche cosa di spiacevole.* [illegible]

9. Il buon dì si conosce o comincia da mattina. V. Dì, § 31. *Più com.* Si conosce o Si vede dal mattino.

T. *La mattina comprende dall'albeggiare a mezzodì, o* [illegible] *parte di questo spazio, secondo le* [illegible] Pulc. Morg. 10. 21. Quella mattina al cominciar [illegible], Bocc. [illegible] 1. 4. [illegible] da prendersi la mattina a [illegible].

Fig., quasi personif. [T.] La mattina venne.

[T.] Col [illegible] *dovrebbe approssimazione ed* [illegible] *determinato e più si contrappone all'altre parti del giorno.* [Pol.] [illegible] 8. g. 3. A me pare che [illegible] da dover [illegible] da mattina, che si conosce meglio [illegible] delle [illegible]. [T.] Vestito di mattina [illegible] non la sera. [illegible] *la quale* [illegible] *parte dello spazio che è dalla prima mattina al mezzogiorno.* La mattina, [illegible] Nella mattinata *può essere* [illegible] *un* [illegible].

Nel senso [illegible] per Nella. [T.] G. Gozz. [illegible] in studio per dì, tre la mattina [illegible].

[T.] A che ora della mattina? — Le nove della mattina. La mattina [illegible].

[T.] [illegible] giorno.

[T.] La mattina [illegible] meglio La mattina [illegible], *cioè seguente a quel giorno.* [illegible] eloquenza che tutto il giudicio restò maravigliato.

[T.] Tutte le mattine, *vale e* Ogni mattina *e non per lo spazio della mattina.* Ma Tutta la mattina *non concerne la* [illegible] *del tempo e dell'azione* [illegible].

[T.] *Modi che tengono del prov.* Una mattina o [illegible].

[T.] [illegible] Cambiare dalla mattina alla sera, *in breve tempo.*

Prov. [T.] Chi [illegible] la mattina e anche la sera [illegible].

MATTINARE. V. a. *Far la mattinata. Cantare alle finestre della persona amata, sull'alba, di Serenate e* [illegible] Nella [illegible], Mattinare. *Fig.* [illegible] Dant. Par. 10. (C.) [illegible] la sposa di Dio [illegible] sposo, per [illegible] Ott. [illegible] mattutine, e [illegible] sposo suo.

MATTINATA. S. f. *Tutto lo spazio della mattina,* [illegible] Franc. Sacch. Nov. 188. (C.) [illegible] fatta una buona mattinata, [illegible] Sen. Pist. [illegible] la sua mattinata. Pulc. Bec. 13. M. [illegible] mattina a [illegible] di [illegible].

[T.] Di mattinata, *di cosa quel che si fa o segue seguitamente nel principio della mattinata* [illegible] Sentire di mattinata quel che ci accade. — Egli di mattinata su bel [illegible].

2. Fam. [T.] Buscar la mattinata, *Quando un* [illegible] Sul [illegible] del buscar [illegible].

3. [illegible] *che fanno gli amanti in sul mattino davanti alla casa della loro amata, come Serenata quel che fanno di notte al sereno.* [illegible] Fr. [illegible] Alborada [illegible] Nov. 5. g. 3. (C.) La quale [illegible], l'armeggiare, le mattinate [illegible] Pass. 366. [illegible] per [illegible] della gloria e faccvale la mattinata. Fr. Barb. 252. E quando il giorno è lungo, Mattinata t'impongo.

4. Per *Componimento da cantarsi per mattinata.* Cecch. Stiav. 1. 4. (C.) [illegible] puoi star poco a comporre [illegible] E delle mattinate.

(Mus.) Gross. Tom. Comp. Disc. 117. Molto a proposito si può usare questo stile [illegible] Serenate o Mattinate [illegible] Concerto pieno di bizzarria e [illegible].

[illegible] [T.] *A tempi nostri* [illegible] *l'alba si fa per lo più al mezzodì. La vera Mattinata è caduta in disuso* [illegible] *invece* Mat[illegible], *concerto fatto di giorno a qualsisia ora, anche del pomeriggio, ma sempre avanti il pranzo.*

† **MATTINATORE.** *Verb. m. di* MATTINARE. *Chi o Che fa la mattinata o vi interviene.* Buon. Fier. 4. 1. 8. (C.) Ecco i mattinator co' suoi compagni, Che [illegible].

MATTINIERO e -IERA. [T.] *Agg. e S. m. e f. Chi è* [illegible] *di buon mattino,* [illegible] *o anche tale è la* [illegible] mattinal, ma [illegible] per dare il buon [illegible] [illegible] *che dice e* [illegible] In Firenze, [illegible] presto di casa [illegible] [T.] Ma nessuna di [illegible] *ha il verbo corrispondente* [illegible] *levarsi di buon' ora o Fare di buon ora una cosa.* In altro senso Mattinarius è Lat.

MATTINO. S. m. *Mattina.* (Fanf.) Mattino, [illegible] — [illegible] (C.) In questo ragionamento, che [illegible] facevano, già era [illegible] § 6. [illegible] se l'esser [illegible] mattino [illegible] sera T'ha fatto di mia schiera. [illegible] Inf. 1. Tempo era dal principio del mattino. E Purg. 2. Ed ecco qual sul presso del mattino, Per li grossi vapor Marte rosseggia.

[T.] Prov. Tosc. 181. Sera rossa e nero mattino, rallegra il pellegrino.

2. [T.] Dare il buon mattino *con le solite parole o con una visita. O anche un* [illegible] *regalo.*

3. Di buon mattino, *post. avverb.; vale Di buon ora, Per tempo.* V. DI BUON MATTINO. [illegible] Fiac. 7. 24. [illegible] di buon mattino.

4. [T.] [illegible] *per estens.* [illegible] *giornata.* Prov. Tosc. 24. [illegible] il suo podere al vicino, aspetti danno o lite o mal mattino.

5. Un bel mattino, *posto avverb., vale Una mattina. Un giorno* [illegible] Bocc. Tes. 3. 40. (Man.) [illegible] mattin ch'ella si [illegible].

6. † Per mattino, *post. avverb. vale In buon ora.* Tav. Rit. 88. (Man.) Dama, se [illegible].

7. Mattino *per Levante. Non com.* Dant. Inf. 26. M. [illegible] nostra poppa nel mattino, *cioè,* [illegible] *le nostre poppe al lato di Levante,* [illegible] *ed Occidente.*

8. [illegible] † Dire il mattino, *per Recitare il mattutino.* Fior. S. Franc. Non [illegible] abbiamo Breviario, [illegible] possiamo dire el mattino.

[T.] *Com.* [illegible] Se [illegible] sera — [illegible] sul mattino [illegible].

Più determ. [illegible] [T.] Buon. Fier. 2. 4. [illegible] Nel [illegible] *è men com. che* Nella mattina, *e così* [illegible].

[T.] *Con epit.* [illegible] *scritta.* Era un [illegible] *nel pl.* De' rosei mattini.

Prov. Dal buon mattino si conosce il buon giorno. [illegible] dal mattino [illegible] *In questo* [illegible] *e più com. che nel* [illegible] *femm.*

[T.] [illegible] bel mattino [illegible] bel giorno, [illegible] mezzogiorno, *A mattina tutta.*

Fig. [T.] [illegible] mattino della vita.

[T.] Il mattino evangelico, *I primi tempi che* quando piove, è ben matto se si muove; e se si bagna, è ben matto se si lagna.

8. [T.] *Fam. Di chi dice o fa cosa che non si voglia approvare.* Siete matto?

[T.] *Chi dice o fa cosa di proposito, per asseverare la serietà.* Io non son matto.

[T.] *Chi nega di fare.* Fossi matto!

9. *Fam.* [T.] *Di chi pare alterato da perturbazione o piacevole o dolorosa.* Parea divenuta matta.

Quindi modo fam. [T.] *Fortig. Ricciard.* 5. 27. Si batton come matti.

10. [T.] *Di chi eccita l'altrui impazienza.* Fa. M'ha fatto diventar matto. *Chi riesca di confondere con parole e fatti imbrogliati.* C'è da diventar matto con lui.

11. [T.] Cavallo matto, *bizzarro, difficile.*

Fig. [T.] *D'uomo impetuoso, Spensierato.* Caval matto.

12. [G.M.] Una gamba matta. *Fam. Alquanto malata, o che dolga ogni tanto.* Ha una gamba matta e non può fare lunghe gite. — Un piede, Un braccio matto. *D'altri membri non suol dirsi.*

13. **Matto,** *si dice anche di Tutto ciò che è contrario alla ragione. Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. (C) Perocchè gli parve matta impresa aver fatta.

14. *Fam. per enf. di cel. Bern. Orl.* 14. 16. (C) Io penso ben che voi vi ricordiate Ch'io lasciai Agricante e Sacripante, Che si davan di matte bastonate.

Onde Avere un gusto matto nel far checchessia *vale Avere un grandissimo piacere nel far checchessia. Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 1. 284. (*Man.*) Il quale per lo stupore ammutolì, e non seppe dir parola: che ci ho avuto un gusto matto a vedere questo lazzo. *Fam.* [T.] Ci ho un gusto matto. [illegible] molto. *Intens.; come* A bella posta, *e sim.*)

15. **Matto,** *unito colla particella* Di *precedente l'infinito, come* Matto di cantare, di leggere, ecc., *accenna sommo desiderio di fare quella azione significata dal verbo. Non com. Salvin. Odiss.* 3. [illegible] (*M.*) Telemaco a lui avanti d'intorno I cani matti d'abbajar, [illegible] Minerva [illegible] seguente.

16. **Andar matto di checchessia, o per checchessia** *vale Amarlo ardentissimamente. Fr. Jac. Tod.* [illegible] 10. 4. (C) *Malm.* 5. 14. (*Man.*) Perchè il [illegible] Baldone è innamorato Della Geva di corte, e ne va matto. [T.] *Anche coll'inf.* Di ballare, la ne va matta.

17. [G.M.] Volere un bene matto ad alcuno; *Volergli moltissimo bene. Fam.* Quei due si vogliono un bene matto.

18. **Matto,** *per Carta de' Tarocchi, e Minchiate, che è figura di conto, la quale si confà con ogni carta e con ogni numero e non può ammazzare nè essere ammazzato.* (*M.*) [T. *Rammenta il senso del* Mactus, *aureolat.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 489. Coi tarocchi, è il mondo, la giustizia, l'angelo, il sole, la luna, ... il papa, l'imperadore, la papessa, la imperatrice, il bagatino e il matto.

19. Essere come il matto ne' tarocchi *vale Entrare per tutto ed Essere accetto a tutti. Ora non com. Cecch. Corred.* 3. 5. (C) Io era Tra loro (*come si dice*) il matto ne' tarocchi, e 'l sale Delle vivande loro, e de' banchetti.

20. **Matto,** *nel giuoco de' Rulli, è Quel rocchetto che è senza numero. Malm.* (C) [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 483. Il castello dove saranno le palle di piombo, la tavola, il castello co' [illegible] suoi, e 'l matto nel mezzo, e 'l giuoco suo. Il giuoco della ferella, dove è la zonara, la sorella, i zoni, e in mezzo il matto.

21. **Penna matta** *dicesi Quella piuma più fina che resta coperta dall'altra addosso agli uccelli.* V. PENNA. *Gr.* Μάταιος, *Pelo vano.*

[Cont.] Fila matte. *Corde confuse. Spet. nat.* I. 62. Osservate ... come luoghi la borra, o lanugine, cioè quella massa di fila matte gettate là a caso, che con sì poca materia occupa tanto spazio.

22. [Val.] † *Detto di Colore, Alterato, Sbiadito, Falso. Pucc. Centil.* 4. 22. Il quale l'abbacinaro e fecer matto Il lor vago colore.

[Cont.] *Non alterato, nè falso, ma senza splendore, smorto. E risponde al fr.* Mat. *Cell. Scol.* 8. Si dice oro matto quando ei si lascia l'oro senza brunire.

23. [M.F.] [Val.] **Casa matta.** *Specie di prigione entro le fortezze, la cui soffitta è molto, cioè poco alta, per lo che difficilmente [illegible] Fortig. Ricc.* 17. 8. Però la conduce in una casa matta.

[Cont.] *Quel luogo di un forte, chiuso e coperto a prova di bomba, che serve o per alloggiare i soldati, o per magazzino, o per battere l'inimico, essendovi in tal caso le opportune cannoniere e feritoie.* [T.] *O dal gr., vuoto, perchè non ad abitazione ma a riparo, o dal lat. aureo* Mactus. [Cont.] *Lupic. Arch. mil.* 18. Case matte, che si usavano di fare anticamente, le quali sono del tutto dismesse, perchè erano facili da essere accecate, ed erano impedite dal fumo. *Flor. Dif. off. piazze.* III. 15. Si procurerà oltre ne' luoghi più coperti dall'artiglieria dentro al fosso, sì dalla banda della ritirata, come della contrascarpa, di mettervi de' cofani, che sono una maniera di case matte, come quelle si sogliono fare ne' fossi secchi. Questi cofani si fanno in due maniere, l'una sarà di tavoloni grossi a botta di moschetto, e l'altra sarà di tavole più sottili, ma lontano l'una dall'altra un piede e mezzo, e che si riempie detto vacuo di terra di creta ben battuta.

24. [Cont.] *Quel carro che usano gli artiglieri ed altri che abbiano a trasportare robe di molto peso, e per simil. quello del torchio da stampare, del cordaiuolo e sim. Cit. Tipocosm.* 4. 4. La carrozza, il carro matto, il carrettone, la carretta, il cocchio. *E* 410. Il cordaiuolo, dove sarà esso artefice, e gli istrumenti suoi, cioè i carri, o matti, o sordi, le masuole, i molinelli. *Chin. Scol. bomb.* 142. Si devono avere de' carri matti, i quali servano per marciare, con mettervi su l'artiglieria nuda senza cassa.

25. [Cont.] **Scacco matto.** *Dicesi di quella mossa nel giuoco degli scacchi per la quale si offende il re senza che possa difendersi, e così si vince la partita. Cit. Tipocosm.* 484. Il giuocare a scacchi, dare scacco, scacco matto.

[Cont.] *Per simil. di un generale assalito da nemici. Brancacc. Strat. mil.* 20. Gli venne portato nuova che i nemici gli erano giunti appresso, e che ... venivano coraggiosi per assaltarlo all'improvviso, ancorchè il terrore [illegible] fossero [illegible], sperando col repentino assalto darli grosso scacco matto. *Adr.* 4. *Disci. mil.* 463. Non si unir le forze dell'esercito, restando debole su gli occhi e su le forze del campo nemico: acciocchè da se stesso il generale non si causi uno scacco matto. [T.] *In qualunque sia contesa o gara, di chi vince d'assai, dicesi che* Dà scacco matto; *Di chi perde troppo o di vantaggio o d'onore, che* Lo ha.

[T.] Pazzo, *di solito, ha senso più grave;* Matto, *dice meno, o è più fam.* Il matto non è Stolido, *ma non ha ferma la mente.* Stolto *può avere senso più grave di* Matto; *ma può alla stoltezza aggiungersi la leggerezza; e allora cade di congiungere i due epit. insieme.* [T.] *S. Catt. Lett.* Non faceste come gli stolti e matti, che col percuotere altrui, percuotono sè.

Di cose esteriori, in senso men grave. [T.] *Albert.* 1. [illegible] matte [illegible] pitture, combatte [illegible] il corso dell'acqua.

[T.] *Fortig. Ricciard.* 1. 4. Ma di coloro che con elmo e spada Vanno alla guerra, qual è il tuo concetto? Io gli ho per matti delle prime grada (*del primo grado, de' più matti*).

[T.] *Iter. Varch. Motti.* Tal ti par Salomon ch'agli altri è matto. *Prov. Sen.* Bisogna nascere o re o matto. *Avere impunità o dal molto potere, o dall'osare di molto, o dall'esser troppo badato o dal non essere punto.*

[T.] *Ell. comoda ed evidente.* Più matto che altro, *diciamo per iscusare altrui di cosa non buona, non gli dare del tristo.*

[T.] *Fam.* Fare il matto, *di chiunque o per abito o in tale o tal caso fa atti di leggerezza sconvenienti, o d'ispetto solo dannoso a chi [illegible]. — F[illegible] il matto, chi matto si fa per trovare scuse a trascorsi più seri.*

[T.] *Di parole e d'atti.* Discorsi matti. — Matti propositi. — Matte spese.

Fam. [T.] Fare la sua matta figura, *di comparsa che dee o vuol dare nell'occhio per bello o non bello [illegible]* Lo [illegible] fa la sua matta figura. *E il cappello stesso o altra cosa* fa la sua matta figura.

† **MATTO.** *Part. pass. Da* MATTARE. V. *anc. di* Mattato, *detto nel giuoco degli scacchi.* [illegible]

2. † *Fig. per Oppresso, Spossato.* V. MATTARE, §

MATTOLINA. S. f. [illegible] *Specie di allodola.* V. [illegible] *Matto*, [illegible] per [illegible] [illegible] accoltore [illegible]

MATTONAJA. S. f. *Luogo dove si fabbricano i mattoni* [illegible] *e seccano esposti al sole prima di farli cuocere nella fornace.* [illegible] *Targ. Tozz. G.* [illegible] [illegible] abitato [illegible], di [illegible] piazza di mattonaje, carboniere [illegible]

MATTONAJO. S. m. Cont. [illegible] *Colui che fabbrica i mattoni.* [illegible] *Arte* [illegible] di [illegible] per [illegible] e [illegible] mandasse [illegible] per [illegible]

† **MATTONAME.** S. m. [illegible] *Alber.* [illegible] [illegible] che si facciano [illegible] in questo modo [illegible] di terreno, e [illegible] bene [illegible] sopra o un suolo di sassolini o di mattoni.

MATTONARE. V. a. *Ammattonare, che è più com.* [illegible] La loggia d'oro [illegible] [illegible] grano [illegible] e [illegible] [illegible] (Cont.) [illegible] *Prov.* 24. [illegible] per ogni luogo rompere e mattonar di pietre grandissime. [illegible] *Arch.* [illegible] lastricare le strade, che prima si mattonavano [illegible] de' palazzi oggi [illegible] *Cron.* [illegible] 20. [illegible] Lorenzo de' Medici fece [illegible] la strada.

MATTONATO. *Part. pass. e Agg.* Da MATTONARE. [illegible] *Pal.* [illegible] e mattonata [illegible] tutte le nostre strade [illegible]

2. **Mattonato a spina**, **Ammattonato a spina pesce**, [illegible] *spina di pesce.* [illegible] 215. [illegible] mattonato a spina.

MATTONATO. S. m. [illegible] *che è più com.* [illegible] per [illegible] di [illegible] 125. [illegible] per [illegible] in cambio di [illegible] sopra [illegible]

[illegible] 19. [illegible] 100 [illegible] 21 [illegible]

[illegible] **Mattonato a spiga, a spina, in piano, in taglio.** [illegible] 24. [illegible] [illegible] 387. Mattonato, [illegible]

2. [illegible] Certi luoghi [illegible] contadini sono [illegible]

[illegible] *Art. med.* G. [illegible] 51. [illegible] legature di [illegible] [illegible] possano [illegible] [illegible] che [illegible]

3. **Restare in sul mattonato,** *diciamo di Chi rimane* [illegible]

MATTONATORE. S. m. Cont. [illegible] *Colui che mattona.* [illegible] Mattonatar, che tagliano i mattoni [illegible] che si vuole.

MATTONCELLO. S. m. *Dim. di* MATTONE. *Benv. Cell.* [illegible] 131. [illegible] [illegible] fatti a spina.

[illegible] 32. [illegible] di mattoncelli due erg. di piede, che discostano dal muro [illegible]

MATTONCINO. *Dim. di* MATTONE. [illegible] [illegible] 95. [illegible] [illegible] *L. B. Arch.* [illegible] [illegible]

[illegible] *Arch.* [illegible] 71. [illegible] si veggono [illegible] grossi un dito, larghi [illegible] e lunghi [illegible], commessi per il lato a spinapesce. [illegible] *Pauc.* [illegible] 2. 61.

2. [illegible] *Nome di pasticcini in Firenze, dalla forma* [illegible] *che poi vennero di tal* [illegible] *e* [illegible] [illegible] *però leggerlo pl.* [illegible], *come* [illegible]

MATTONE. S. m. *Pezzo di terra cotta di forma quadrangolare per uso di murare.* [illegible] *secondo le diverse fatture* [illegible] [illegible] *di mediocre grandezza.* [illegible] Metrigona [illegible] Maria, *Terra* [illegible] *pezzo di terra* [illegible] [illegible] *Vopisc. e Plur.* [illegible] [illegible] Cont. [illegible] *Zab.* [illegible] *Ponz.* 7. La [illegible] del travertino e di ogni [illegible] pietra [illegible] 30 [illegible] [illegible] n. 333 di essi [illegible] grossi [illegible] [illegible] di mattoni quadri [illegible] numero 100. [illegible] [illegible] un piede [illegible] mezzo braccio toscano [illegible] [illegible] e grossi [illegible] larghezza [illegible] di [illegible] e [illegible] quasi [illegible] delle [illegible] [illegible] 2. [illegible] lungo soldi 10. 8, largo soldi [illegible], alto soldi 2. 10. [illegible] lungo [illegible] [illegible] 2. 6. [illegible] 11. 38. [illegible] fare le mura [illegible] di mattoni [illegible] 5. 77. [illegible] *Med.* [illegible] [illegible] se è messo [illegible] acqua, si dissolve, [illegible] cotto [illegible] fuoco [illegible] [illegible] 21. 2. [illegible] [illegible] 13. [illegible] [illegible] e spazzava [illegible]

[illegible]

[illegible] **Mattone intero, Mezzo mattone,** [illegible] *Imp.* [illegible] 7. [illegible] [illegible] mezzi mattoni. *Barbaro Arch.* [illegible] 71. [illegible] [illegible] metton [illegible] [illegible]

[Cont.] **Mattone arrotato.** *Dirozzato e spianato* [illegible] *Cont.* [illegible] G. [illegible] 38. [illegible] [illegible] i mattoni arrotati [illegible] come sanno fa [illegible]

[illegible] *Si prende anco per misura.* [illegible] [illegible] *un mattone* [illegible] [illegible] *mattone* [illegible] [illegible] [illegible] Gonzieri, grosso un mattone e [illegible]

[illegible] *Giunti* [illegible] p. 187. [illegible] la neve e alta un [illegible]

2. *E per simil.* [illegible] 21. [illegible] della guerra [illegible] [illegible] 1500 [illegible] Ma questa ad [illegible] è piccola [illegible] qualunque [illegible] fosse [illegible]

3. **Mattone per taglio o per coltello.** *Così dicesi de' mattoni,* [illegible] *ma col suo stretto.* [illegible] 2. 281. [illegible] [illegible] di mattoni per taglio. Che a passeggiarvi sopra [illegible]

4. [G. M.] *Di colore.* Color mattone. *Rosso cupo.* Un cappello [illegible] di [illegible] color mattone.

5. **Dare il mattone.** *Quando a* [illegible] *un mattone cotto* [illegible] *le grazie,* [illegible] *dare il mattone a uno che vuol dirne male, Fargli alcun danno, o mal* [illegible] *Varch. Ercol.* 55. [illegible] che [illegible] [illegible] presente, si usano questi verbi [illegible] dargli il [illegible] mattone, lo stuzzicorecchi. *Fag. Mostr. St.* [illegible] gli vole già dare il mattone e fu per rimanere alla [illegible] *Sibil.* [illegible] che [illegible] il mattone? *Cecch. Prov.* 33. I sartori quando hanno cucito un rimendo o un [illegible] perchè non si vegga o [illegible] bene spianato, tolgono una pietra morta, che chiamano il mattone, e la fanno rovente il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma [illegible] [illegible] [illegible] che non [illegible]

6. *Fig.* [illegible] **Stare il mattone.** [illegible] *della mano.* [illegible] *Leopard.* [illegible] il mattone [illegible] [illegible]

7. [illegible] **Stare il mattone.** [illegible] *stretto,* [illegible] [illegible] mattone.

8. [illegible] par d'avere un mattone [illegible]

9. [illegible] *gittare, e va* [illegible]

10. **Muro a sopra mattone.** *Sorta di muro fatto semplicemente di mattoni* [illegible] *per* [illegible] [illegible] *che anche si* [illegible] [illegible] 5. 5. [illegible] spezzare quei mattoni sopra [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] il muro di mattoni [illegible]

[illegible] *Pal. Scal.* [illegible] 72. Saver che [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] si vedeva ciò [illegible]

[illegible] *insieme* [illegible] *persone* [illegible] [illegible]

11. **Mattone.** *T.* [illegible] *Lo stesso che Quadro,* [illegible] *delle carte da giuoco.* [illegible] 9. [illegible] [illegible] sa [illegible] da [illegible]

12. [illegible] *Cor. in Terr.* 7. 31. [illegible] gran mattone [illegible] sul sen [illegible]

[illegible] *Pal. Scal.* [illegible] 47. [illegible] *Grotta* [illegible] [illegible] un mattone di [illegible]

13. [illegible] *Mat.* [illegible] che sta nel [illegible] [illegible] mattone, [illegible] testa nel [illegible] che non [illegible] *Naut. med.* [illegible] 21. [illegible] per il [illegible] [illegible] tirano, [illegible]

MATTONELLA. S. f. [illegible] *una delle quattro* [illegible] Mattonella [illegible]

2. **Avere la vista per mattonella.** *fig.* [illegible] [illegible] *la* [illegible] *da* [illegible] *la* [illegible] *e veg* [illegible] *Bellin.* [illegible] 7. [illegible] [illegible] la vista [illegible]

3. **Di mattonella.** [illegible] *di rimbalso,* [illegible]

[G. M.] [illegible] per mattonella [illegible] e perciò gli ha [illegible]

4. [T.] **Mattonella.** *Specie di falce, dalla forma*

5. [T.] [illegible] *la forma che pigliano le righe segnate sulla pelle, a differenza* [illegible]

† **MATTONIERO.** *Agg. e S. m.* [illegible] *Artefice che fa i mattoni.* [illegible] Ho [illegible] mercato con legnajuoli e mattonieri e maestri di casa.

† **MATTORA.** S. f. *La madia dove si fa il pane.* [illegible]

† **MATTOZZO.** S. m. *Pezzaccio, Pezzerone.* (Fanf.)

MATTUCCIO. [T.] *Agg. e S. m.* [illegible] *che di dispr.* [illegible] Taci così, mattuccio. V. anche MATTUZZO.

da scialare, ché siccome si dice volgarmente, chi ha il mal vicino, ha 'l mal mattutino (È vale, che il cattivo vicino fa star male tutto il dì.)

[T.] Prov. Tosc. 61. Chi ha il buon vicino, ha il buon mattutino. E iv.: Chi ha il mal vicino, ha il mal mattutino.

4. [Camp.] *Per la Quinta parte in cui gli antichi dividevano la notte.* Com. Boez. I. La quinta parte della notte, secondo Isidoro, è il Mattutino, in lo ascenso delle tenebre e dell'aurora.

5. **Mattutino**, *dicesi anche La prima parte dell'Uffizio divino, composta d'un certo numero di Salmi e di Lezioni, che un tempo si diceva innanzi giorno da' sacerdoti, e che si dice tuttavia in alcune chiese.* Burch. 1. 69. (C.) Dicono il mattutino avacciavaccia, Senza tonaca, cotta o piviale. Capr. Bott. 3. 80. Questi frati minori hanno questo costume di sonar sempre il mattutino in sulla mezzanotte. Morg. 17. 123. Qui manca il mattutino a già terza suona. Maestruzz. 2. 14. (Man.) E simigliantemente dicendo Vespro e Mattutino, e cotai cose.

[T.] Ora di mattutino.

6. [T.] *Il segno della campana che annunzia l'uffizio.* Bocc. Nov. 4. g. 3. Come mattutino suona.

[T.] *Dicesi anche* Suonare a mattutino. — *E per cel.* Malm. Franz. Rim. burl. 2. 118. Suonava a mattutino ogni [illegible] grillo e galletto.

7. [T.] Cantare il mattutino ad alcuno, *maniera prov. che importa, Dirgli liberamente l'animo suo.* Sassett. Lett. 29. (Man.) Io gli cantai il mattutino, che non volevo ritornarmi ancora al gaudeamus...

† **MATTUZZO.** *Agg. e S. m. Dim. di* MATTO. *Lib. Son.* 46. (M.) Matto, mattuzzo, gazzerei, indiace, Tene [illegible] a menti. V. MATTUCCIO.

† **MATULA.** S. f. [Camp.] *Orinale. Aureo lat.* S. Gir. Pist. 12. La coppa è dipintata per bere, la matula a disegni segreti della natura.

† **MATURAGIONE.** S. f. [Camp.] *Suppurazione.* Din. Din. Mascalc. 1. 40. Ma se sono al petto corrotte d'enfiature [illegible], subito falle mollificare e venire a maturagione.

MATURAMENTE. *Avv. Con maturità, Consideratamente, Con consiglio. Aureo lat.* Bocc. Intr. g. 4. p. 1. (C.) Altri, più maturamente mostrando di voler dire, hanno detto, che... Stor. Eur. 7. 154. Ugone il Magno, considerando maturamente quanto le cose di questo giovane andassono sormontando... operò tanto... Bern. Orl. Inn. 59. 2. Onde il suo successor, maturamente Far dee, disse, le cose [illegible] valere. (C.) At. Fur. 8. 25. Non apparecchiate monizion da guerra, Vettovaglia e danar maturamente. (*Con diligenza opportuna e tempo.*)

2. [Camp.] *Procedere maturamente, per Operare con maturo e savio consiglio. Lat.* Marbr. Per maturamente diverse procedere, ne produce a noi i Cristiani segnali e [illegible]. [T.] *L'aureo lat. ha anco* Maturissimamente, *ma segnatam. del tempo e dell'operazione nel tempo.*

MATURAMENTO. S. m. *L'atto del maturare.* [Cont.] Cr. P. Agr. II. 118. Cogliansi ancora i frutti, e massimamente le pere in diversi tempi, secondo la diversità del loro maturamento, avendo questa considerazione che quegli che nel tempo della state si maturano, allor si colgano quando con l'odore, colore, e sapore, i quali si convengono a ciascuno, la significazion della lor maturità dimostrano. = Cr. 2. 13. 10. (C.) I quali (*alchimisti*) letargi ottimi maturamenti comandano, che ne' fermi del letame si facciano. E 5. 23. 5. 5. Ma non è da immaginare che di questo impregnamento, e maturamento la pianta femmina abbisogni.

[T.] *Anche trasl.*

MATURANTE. *Part. pres. di* MATURARE. *Che matura. Aureo lat.* Latt. Maturare, *e il n.* Maturescere. Cr. 2. 18. 4. (C.) Essi luoghi del monte son vaporosi, i quali vapore ajuta il maturante calore.

2. (Med.) **Medicina maturante,** *cioè digestiva, suppurativa. Che è valida ad accelerare la maturità di qualche ascesso, o sim.* Volg. Mes. (M.) Si verrà poi usare medicine maturanti, e poi purganti. Cocch. Bagn. 111. (M.) Si vede, come accrescendo l'afflusso e il moto, e il calore, e le forze vitali, possano queste istesse acque talvolta servire di suppurante e maturante medicamento, o altro.

MATURANZA. [T.] S. f. *Condizione del maturarsi.* Venire a maturanza. Maturità *è lo stato compiuto e l'effetto e in uso trasl.* (G. Capponi.) Boda, Stor. Corfu, 79. Sebbene la Grecia sia un poco più calda regione, e le isole più presso vi si avvicinino alla maturanza.

MATURARE. V. n. ass. *Il venir de' frutti a quella condizione che li rende sani e piacevoli.* [Cont.] Sod. Arb. 74. Maturano dunque i frutti tutti, parte per caldezza e parte per freddezza, perciocchè il calore, come ho detto, è manifesto, tiene la forza del concuocere, ed è la semplice cagione della maturezza. [T.] Tasso. E mentre spunta l'un, l'altro matura. Vit. SS. Pad. 2. 257. (C.) L'uva simigliantemente si affretta di maturare per far lo vino, perchè sazii lo gusto, e rallegri il cuore. Cr. 3. 12. 9. Quelle che sono perfettamente ne' loro arbori maturate, sono diverse per la diversitade de' loro sapori.

[T.] Prov. Tosc. 148. Non c'è il peggior frutto di quello che non matura mai.

Att. Ridurre a maturità. Cr. 1. 7. 4. (C.) Si inestino di diverse generazioni di pere e mele, che maturino di ciascun mese della state e dell'autunno i lor frutti.

E N. pass. Cr. 4. 3. 1. (Man.) Alcune (*viti*) sono, il cui frutto tosto si matura, e alcune che tardi. E 5. 10. 4. Ne' caldi e ardenti luoghi dovemo porre quelli (*fichi*), il cui frutto si matura tardi. [Cont.] Sod. Arb. 74. In quelli che maturano per la freddezza, si fa a caso, e per ventura, o perchè così venga fatto; perchè a quelli che tardi si maturano accade con l'operazione del tempo del inverno.

2. *Fig.* Dant. Par. 25. (M.) Che ciò che vien quassù del mortal mondo Convien ch'a' nostri raggi si maturi. (*Della Fede, della Speranza, della Carità.*)

3. *E fig. Per Divenir assennato.* Giambull. Appar. Lanf. 118. (Man.) Tregua prego Dio che lo mantenga sano (*il figliuolo*), così crescendo col tempo si maturerà.

[T.] Maturarsi, *di pers. in senso mor. quasi di* D. 1. 14. La pioggia non par che il maturi, *mezzo proprio e mezzo trasl., de' frutti dai Pr.* Col tempo e con la paglia Si maturan le sorbe e la canaglia. Giust. Bat. lib. 3. Che 'l maturi, imperocchè non s'ammortava per la sua superbia.

[Cont.] Bracc. Sch. IV. 2. Si matura la nespola col tempo e colla paglia.

4. [T.] *Fig. fam. Del tenere pers. o cosa troppo più che non pare convenga.* Tenere a maturare come le sorbe.

5. [Cont.] *Di bestie. Come nel § 3 di* **Maturo.** Cit. Tipocosm. Poi che i bigatti sono maturati, è [illegible] porli in su le frasche, e poi sfrascarli, serbarne il seme.

Fig. [T.] (Lo dice), Questa vigna non fa uva, e se ne fa non la matura; *è poco comune, ma significa persona inutile, che non fa nulla di buono.*

6. *Per simil.* [Cont.] Cr. P. Agr. 1. 173. La paglie, i sermenti e lo sterco ovvero letame secchi, non acconciamente son maturati. Ma le dette cose umorose più largamente si risolvono nelle parti di sopra, e fannosi [illegible], acciocchè per la spugnosità loro risolvano germi di fuori simili alla natura, e maturansi in convenevol nutrimento delle piante. = Cr. 1. 7. 6. (C.) A lato alle capanne delle bestie si faccia una palude ovvero fossa per maturar lo letame (*cioè acciocchè vi si infracidi*). E 12. 13. (M.) L'acqua della palude convenientemente matura il letame.

E N. pass. Cr. 2. 13. 22. (Man.) Appresso la villa deono essere due luoghi, ove il letame si ricolga, e quello che è nuovo nell'uno si dee lasciar tanto che si maturi, e l'altro vecchio si dee recare nel campo.

7. *Trasl. Dar fine, compimento.* Dant. Purg. 19. (C.) Dicendo: spirto, in cui pianger matura Quel, sanza 'l quale a Dio tornar non puossi. *E appresso:* Chè la tua stanza mio pianger disagia, Col qual maturo ciò, che tu dicesti.

8. *Per Fare alcuna cosa consideratamente, e con maturità di consiglio.* Gucc. Stor. 7. 334. (C.) Abbiamo pur nome per tutto di maturare le nostre deliberazioni, e peccare piuttosto in tardità che in prestezza. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 2. 40. Quasi che non sappiano maturare le loro risoluzioni.

9. [Giust.] *Incuocere.* Arr. da Settim. Trat. cont. all'avvers. Lib. III. Le durezze maturano a [illegible].

10. Med. [Val.] *Risolvere compiutamente la materia.* Fav. Esop. 1. 44. Questo è il giulebbo che matura la tosse e [illegible].

11. [Chir.] *Dicesi delle Apostème, ecc., che si*

[illegible] *loro maggiore aumento* Cr. [illegible] Mae [illegible] maturar e [illegible] apostema si [illegible] quel [illegible], e farina [illegible], e [illegible] [illegible] e vi si ponga suso.

[illegible] *Se. sempl. [illegible]* 7. L'istesso [illegible] posta sopra le apostemate dall'[illegible], per [illegible] le consuma e risolve e se [illegible] da [illegible] matura, e fa questo con [illegible] prestezza. Cur. M. Cav. [illegible] Maturata [illegible], dovrà tagliarsi, in modo che la ferita riguardi in giù, acciò possa [illegible] e poi si medicherà nella forma che si [illegible].

[illegible] [Camp.] [illegible] Mase. n. 4. E per [illegible] alcuna enfiazione nelle orecchie, [illegible] da maturare.

[illegible] Mase. [illegible] 29. S'ell'è da maturare sia [illegible], ung. il male con agno [illegible].

[T.] Trasl. Maturare il concetto. *Lo matura l'uomo stesso nel proprio pensiero, per quanto [illegible] in parole o esperimento in altra opera d'arte.* — [illegible] si matura [illegible] di molti, e per loro propria osservazione e meditazione, e per effetto di [illegible], e [illegible] esperienze. [illegible] si viene maturando col tempo, svolgendosi, e portando i [illegible].

[T.] Maturare un pensiero, un proposito, *da poi [illegible] opportuni, e quindi preparare e [illegible] l'esecuzione.*

[T.] [illegible] (neutro), *si vengono facendo mature [illegible] o serie di fatti.* — [illegible] Il tempo matura l'uomo e le cose.

[illegible] avvenimenti si vengono maturando. *La [illegible] delle cose, cioè la provvidenza, [illegible] [illegible] che il bene [illegible] la rivelazione.* In senso [illegible] le cose da sè.

[T.] La questione [illegible], non è ancora posta in modo che possa bene sciogliersi [illegible] [illegible] non sono [illegible] [illegible] *ne' quali appunto ebbe più evidente e fecondo* [illegible].

MATURATIVO. *Agg. Atto a far maturare.* [illegible] (C) [illegible] — F. [illegible] Mat. [illegible] Bocc. [illegible] 74. [illegible] e maturativi [illegible] con le [illegible] Tes. Pov. P. S. cap. 18. [illegible] fuora cose [illegible] Red. [illegible] della [illegible] [illegible] nascere [illegible] [T.] Segn. Trat. [illegible] 11. P. [illegible] di queste [illegible] è [illegible] dal nome della sua operazione, [illegible] modifica [illegible].

2. [T.] *Per [illegible] maturazione.* Lib. cur. malat. [illegible] sopra le [illegible] la [illegible] maturativa [illegible].

3. [illegible], *In forza di [illegible]* M. Cav. [illegible] Quando [illegible] che [illegible] [illegible] a suppurazione, [illegible].

MATURATO. *Part. pass. e Agg.* Da MATURARE. [illegible] 77. (C) Nel [illegible] del mese di luglio si fa [illegible] la mietitura del grano, il quale [illegible] essere [illegible], se [illegible] la [illegible] parte delle spighe con maturata bianchezza [illegible].

2. *Per [illegible].* Fiamm. 7. 53. (C) Egli [illegible], e [illegible] affanni, e ne' pericoli [illegible] maturato [illegible], [illegible] egli faticava, gli [illegible].

3. *Per [illegible]* Lett. med. 3. 161. Ma [illegible] vuole che [illegible] pagliaio il semente già maturato.

[Cont.] Stat. Cav. S. Stef. Dich. 2. e. La [illegible] [illegible] ad alcun [illegible] che abbia [illegible], se [illegible] [illegible] che saranno [illegible] [illegible] [illegible].

[Cont.] Nel sign. f. del § 14 del v. Lauro, Agr. Col. 118. Ma se è tutto [illegible] gonfiato in alcuno umore, [illegible] si mette sopra [illegible] farina d'orzo cotta [illegible] passe, o in acqua melata [illegible] e maturata la postema, [illegible] con ferro [illegible] purgata, [illegible] panno lino. Cres. 1. [illegible] 20. Maturata la postema, si farà rompere, gettandola giù per la [illegible] di capra con polvere di sterco [illegible] [illegible] con galbano e pece [illegible] mescolata insieme.

MATURATORE. [T.] *S. m. verb.* di MATURARE. [illegible] *comparatore il trasl.*

MATURATRICE. *Verb. f.* di MATURATORE. Tes. Pov. P. S. cap. 11. (C) Dopo la [illegible] maturatrice e consolatrice.

MATURAZIONE. *S. f. Il maturare. In un senso e nell'altro.* Fr. [illegible] Filoc. 7. 137. (C) I frutti [illegible], [illegible] maturazione [illegible], [illegible] in più parti, [illegible] a chi vede gli [illegible] e loro interna [illegible] Volg. Mes. [illegible] e [illegible] maturazione [illegible] Red. Cons. 1. 295. La [illegible], e se poi [illegible], o [illegible] i frutti [illegible] la maturazione.

2. Fig. [T.] Maturazione de' frutti, del danaro.

3. Med. *Suppurazione.* Lib. cur. malat. [illegible] Maturazione § 2. [illegible] Tratt. [illegible] [illegible] maturazione nell'ora della sua [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible].

MATURETTO. *Agg. Dim.* di MATURO.

2. Camp., *In signif. [illegible] a l'età matura.* [illegible] e [illegible] a modo di [illegible].

MATUREZZA. *S. f. Qualità di ciò ch'è maturo.* [illegible] [T.] Maturezza di [illegible] e [illegible] in questo [illegible] Sen. Pist. [illegible] non perde a sua [illegible] [illegible] 16. Non è da credere [illegible] [illegible] segnali di tale maturezza. Sen. Ben. Varch. 4. 23. [illegible] [illegible] Red. Cons. 1. 290. [illegible] [illegible] [T.] Segn. [illegible] 18. [illegible] [illegible] 171. [illegible] [illegible] Sod. [illegible] 73. [illegible] maturezza [illegible] [illegible] delle olive [illegible] Palad. 215. [illegible] [illegible], e troppo [illegible] maturezza.

MATURIRE. [T.] N. ass. *Giungere a maturità* [illegible] Vive in qualche dial. [illegible] Maturire [illegible] [illegible] [illegible] di mauro [illegible] [illegible] però bene.

MATURISSIMAMENTE. [T.] *Superl.* di MATURAMENTE.

MATURISSIMO. *Agg. Superl.* di MATURO. *È in* Tor. — Pall. Genn. 24. [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] F. [illegible] 23. [illegible] [illegible], od in [illegible].

2. Fig. [Camp.] *Per Molto vecchio.* Bib. Cantic. Glos. [illegible] [illegible] [illegible] sposo.

MATURITÀ, MATURITADE, e MATURITATE. *Maturezza.* [illegible] P. [illegible] 47. [illegible] la [illegible] che [illegible] maturità [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] maturità [illegible] Espos. Simb. 1. [illegible] [illegible] frutti a maturità [illegible] M. V. 4. 5. [illegible] [illegible], per paura delle [illegible] che ancora non fossono in perfetta maturità, s'altret [illegible] d'[illegible] Cr. 2. 29. 1. Quando avranno messe tutte [illegible] e i loro semi non [illegible] ancora [illegible], e per maturità [illegible] Pallad. Febbr. 20. [illegible] la [illegible] maturità [illegible] [T.] Lauro Agric. 3. 255. La [illegible] il suo grado [illegible] a mutar colore. Trinc. Agric. 1. 243. Cocomeri alla dovuta maturità.

[T.] Prov. Tosc. 23. Gran fecondità non viene a maturità.

2. E per simil. Red. Ins. 7. (C) Nel tempo della maturità del parto [illegible].

3. Per Fig. perfezion. [illegible] S. Greg. M. 3. 26. [illegible] Mia [illegible] senza maturità, di gran virtù.

4. Per saviezza. Bocc. Nov. 10. g. 9. (C) Tra [illegible] savi al [illegible] savie e non solamente accrescere [illegible] e bellezza alla [illegible] maturità, ma [illegible] e [illegible] Amm. ant. 20. 2. 3. [illegible] nostro cuore, [illegible] [illegible] di maturità al consiglio. [illegible] [illegible] [illegible] a temperare la maturitade, e [illegible] Pist. S. Bern. 4. Appresso [illegible] e grave. Fr. Giord. Pred. S. 4? [illegible] la [illegible] gravezza de' costumi, [illegible] gli uomini [illegible] ad avere [illegible] [illegible] Maestruzz. [Camp.] Mor. [illegible] S. Greg. 11. 12. E perchè [illegible] [illegible] [illegible] con una [illegible] [illegible].

5. [Camp.] *Per [illegible] Serietà di portamento.* Com. Bocc. [illegible] Per [illegible] non si mosse a [illegible] e guastare la maturità [illegible] per riso.

6. Fig. [T.] [illegible] *a compire i [illegible] per [illegible].*

7. [T.] Trasl. Esame di maturità, che provi esser [illegible] [illegible] al loro mestiere. — Certificato di maturità.

[Cont.] Nel signif. del § 6 di Maturare. Cr. P. Agr. [illegible] [illegible] maturità [illegible] delle piante.

[T.] Prov. [illegible] maturità [illegible] lontano [illegible] [illegible] — [illegible] Questi modi e nel pr. e nel trasl.

T. assl. [T.] Negoziati portati a maturità.

[T.] [illegible] [illegible] — Maturità della [illegible], della [illegible].

T. [T.] Maturità de' tempi. A una serie d'avvenimenti [illegible], *o anco a un solo avvenimento [illegible] grandi seguele.*

MATURO. *Agg. [illegible] aureo Maturus. Si dice [illegible] a frutte o biade, [illegible] condotte alla loro perfezione.* [illegible] Sen. [illegible] 75. [illegible] troppo esser maturi [illegible] nè troppo crudi, [illegible] troppo sodi, nè da cadere, nè troppo [illegible] Cr. P. [illegible] 47. [illegible] guado, [illegible] d'esser matura [illegible] [illegible] essere [illegible] 73. [illegible] un bel [illegible] maturo. *E appresso:* Quando saranno maturi, si [illegible] una soma. [illegible] Pa. 12. [illegible] in campo [illegible] Red. Cons. 2. 2? [illegible] fossero [illegible] Pallad. Genn. 11. Le mandorle [illegible] per uso [illegible] della corteccia.

[T.] Prov. Tosc. 338. [illegible] è matura [illegible] *Quelle cose che hanno sicuro esito [illegible] tempo.*

2. E detto di Fiore. Dant. Par. 32. (M.) Da [illegible] e maturo [illegible] le sue [illegible] sono assise. (Qui fig.)

3. *E anche d'altre cose.* Cr. 9. 93. 2. Ma i [illegible] maturi [illegible] al nome. F. cap. 103. 2. [illegible], si [illegible], i quali saranno maturi a tondere il mele.

[Cont.] Lauro, Agr. Col. 179. v. Passata la primavera, segue [illegible] la [illegible] [illegible] Comprendesi che sia maturo, quando veggono [illegible].

[Cont.] Del pane del letame, e sim. Cr. P. Agr. III. 7. E se [illegible] troppo maturo il letame, consumato già il natural calore e umore, diventerà senza alla matura età fu pervenuto, andò alquanto curvetto.

[T.] Sost. Uguali ai maturi. Può riguardarsi in relaz. all'età che è crescente con la giovanile, alla giovanile colla virile, alla virile con la vecchiaia o con la decrepitezza. Quindi diciamo Fanciulletti e giovani maturi. — Maturi e vecchi. — Matura vecchiezza. — Maturo d'anni e di senno.

II. [T.] Tr. Ragione matura. Ar. Fur. 27. 1. Molti consigli delle donne sono Meglio improvviso, ch'a pensarvi, usciti; ... Ma può mal quel degli uomini esser buono, Che maturo discorso non aiti, Ove non s'abbia a ruminarvi sopra Speso alcun tempo, e molto studio ed opra.

[T.] Matura esperienza. — Con maturo consiglio.

[T.] Maturo a questo studio, a una professione. — Maturo all'apostolico ufficio.

[T.] Popolo maturo per la libertà.

[T.] Anima matura al cielo. — Secolo non ancora maturo. — Tempi più maturi aspettavano.

MATURONE. Agg. Accr. fam. *Aggiunto di Vino, e dicesi di quello fatto di uve maturissime e poco peste. Non com. Magaz. Colt.* 10. 73. *(Man.)* Ove i vini son grossi e maturoni.

MATUSALEM e **MATUSALEMME.** *S. m. N. pr. Figlio di Enoc padre di Lamec, ed avo di Noè, morto di 960 anni, talchè il suo nome è passato in proverbio per dinotare una longevità fuori dell'ordinario. (Mt.)*

[T.] Gli anni di Matusalemme, *fam. vita lunga. In Siena nel* XII *s. viveva il nome di* Matasala.

† **MAUMETTISTA.** *Agg. e Sost. com.* Maomettano. *Segr. Fior. Stor.* 1. [illegible] *(Mt.)*

† **MAUNQUE.** *Avv. Giammai.* V. UNQUEMAI. *Lat.* Magis e Unquam. *Vit. Barl.* 133. (C) Maunque Iddio non ebbe cominciamento, e non avrà fine.

MAURINO. *Agg.* (St. Sac.) *Dell'Ordine, o della Congregazione di S. Mauro, degli illustri monaci Benedettini.* [T.] Edizione de' Maurini.

MAURIZIANO. [T.] *Agg. Ordine dei cavalieri de' SS. Maurizio e Lazzaro, giacchè non si è detto poter dire* Lazzareo o Lazzarino.

MAURO. *S. m.* [T.] *Popolo nel ling. poet. quasi antonom. di paesi distanti. Aureo lat. Petr. Son.* 2. *par. t.* [illegible] Da Borea all'Austro e dal mar Indo al Mauro. *Ang. Ov. Metam. volg.* 15. 219. Sarà suo tributario e l'Indo e 'l Mauro.

MAUSOLEO. *S. m. Macchina o Edifizio sepolcrale innalzato alla memoria di qualche illustre defunto. Questo nome deriva da Mausolo re della Caria, a cui Artemisia sua moglie eresse magnifico e celebrato sepolcro. Fanf.)* È in *Prop.* — *Car. Lett.* 2. 232. (C) La lettera m'ha trovato in Frascati occupato intorno a' viali e simili novelle della mia vignetta, quanto forse non è V. S. intorno ai teatri e mausolei del suo Bomarzo. *Dav. Oraz. Cos.* 1. *c.* 6. Che con dodici motti appropriatigli a quelle, sarieno imprese illustrissime da circondare il suo mausoleo. *Borgh. Rip.* 261. Fu questo mausoleo fra le sette maraviglie del mondo annoverato, e degno che tutti i sepolcri, che da indi innanzi a uomini illustri si drizzassero, di mausolei, quasi ad imitazione di quello fossero fatti, si prendessero il nome. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 254. Gli furo eretti altari e mausolei.

MAVÌ. *S. m. Colore simile all'azzurro, ma più chiaro. Borgh. Rip.* 244. (C) Il mavì è un altro colore, che s'accosta molto al turchino, ma è più chiaro. *Red. Ins.* 181. Molte di queste farfalle, appena che furon nate, fecero le loro uova... di color mavì smontato, con una sottil punta nera nel mezzo. *E Esp. nat.* 5. All'intorno son tinte d'un mavì scolorito. *Buon. Fier. Intr.* 2. 8. Se sia giallo, o verde o bianco o rosso, O sbiavato, o mavì. *E* 5. 5. 6. Ed a quell'altra il drappo mavì Carlerte dalle stelle traforato, Sfioccato, rabescato, tempestato. *Malm.* 12. 33. Spiegasi prima sopr'a un tavolotto Un abito mavì di mezzalana.

† **MAVORZIO.** [T.] *Agg. Aureo lat., da* Mavors Mars, *Marziale.* [T.] *Ug. Fosc.* Mavorzie tube.

MAXIMUM. [T.] *Preso dal lat., che parlando, dicono tuttavia anco i non dotti, contrapp. a* Minimum. *Non solo di prezzo o cose mater., ma di qualsiasi condizione o misura.* [T.] Quest'o è il maximum ch'io vi possa concedere. V. MASSIMO.

MAZZA. *S. f. Bastone grosso, Clava. (Fanf.) Gr.* [illegible] *Lat.* Mateola, Matleola, *altri legge men bene* Lacterni. *Plin.* Mateola. *Pass.* 154. (C) Se percosse con che? con ferro, con mazza, pietra, o pugno? *Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. I portavano i pan nelle mazze, e i vin nella sacca. *G. V.* 7. 55. Io veggio un grandissimo uomo nero, con una gran mazza in mano. [G. M.] *Menzin. Canz.* Ei *(Iddio)*, qual creta, dissolve Con ferrea mazza un temerario core. E, per altrui terrore, Sì lo riduce in polve. *(Salm. In verga ferrea.)* — *Segner. Pred.* 6. 2. *(M.)* E quando maggiore ancor voi lo stimereste, s'io vi dicessi ch'egli potea far l'istesso con una mazza?

[Cont.] *Il bastone del correggiato con cui si batte il grano. Cit. Tipocosm.* 335. La sessola, i correggiati, e le pertiche, cioè le gombine, la mazza, la madrella, il cappiccio, il tornello.

[Cont.] *Mestola da cucina, da tintori, e sim. Libro Cuc.* 22. Quando saranno ben cotte *(le fave)*, menale con la mazza, poi le distempera con acqua fredda, ovvero vino bianco, sì che siano bene fatte. *Cit. Tipocosm.* 498. La tintoria, le caldaie, le tine, i cavaletti, le mazze, la zattera, i gradi, la zaffera.

2. *E per semplice bastone, anche leggiero.* [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* [illegible] 79. V'è un San Gioseffo che, appoggiando ambe le mani ad una mazza, pensoso in contemplare il Re e la Regina del Cielo, sta con un'ammirazione da vecchio santissimo. — *Fr. Giord. Pred. R. (Man.)* Era necessario che non andava se non a mazza, e questo con difficultà. [T.] Mazza con lo stocco dentro.

3. [G. M.] La mazza di san Giuseppe. *È un frutice che fa bei fiori rossi a nappe, e che coltivasi nei nostri giardini. Così chiamato perchè san Giuseppe si suole rappresentare con in mano un ramo di quei fiori. Altri lo rappresentano con un ramo di gigli, a significarne la purità. Ho sentito più volte una madre chiamare così per vezzo un suo figliuolo che ha nome Giuseppe.* O Giuseppino dalla mazza fiorita.

4. **Mazza, o Mazza ferrata,** *dicevasi Quel baston noderuto, e grosso, e ferrato, che si portava in battaglia. Dant. Inf.* 25. *(C)* Sotto la mazza d'Ercole, che forse Gliene diè cento, e non sentì le diece. *Filoc.* 6. 236. Ircuscomos con una mazza ferrata in mano costrigneva i sergenti di ritrovare, e d'ardere i giovani. *Ott. Com. Inf.* 9. 158. Allora Ercole discese in Inferno colla mazza ferrata per deliberare Teseo. *Bern. Orl. Inn.* 20. 29. Colui la mazza scarica a furore. [Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 494. Quelle poi *(arme)* de' soldati a cavallo è la mazza ferrata, lo stocco o ver la spada, o coltellaccio. [B.] *Ar. Fur.* 40. 79. Mazza ferrata.

5. Alzar la mazza, *fig. vale Apprestare il castigo. Tac. Dav. Ann.* 6. 11. (C) Un podestà ad uomini stati consoli, da tenere in freno i servi e quei cittadini che intorbidano, se non veggiono alzata la mazza.

6. **Alzar le mazze** *vale Andarsene via. Cecch. Prov.* 37. *(M.) Alzar le mazze, o i mazzi,* importa *Andarsi con Dio,* tratto dai viandanti, che alzando la mazza che hanno in mano, vanno via.

7. **Condurre, Guidare, Menare,** *e sim.*, **alla mazza,** *vale Menar al macello, anche nel fig. Ar. Fur.* 17. 131. *(M.)* Gli avean levato l'elmo, e la corazza, E lasciato in farsetto assai vilmente; E come il conducessero alla mazza Posto l'avean sopra un carro eminente. [Sav.] *Salv. Spir.* 4. 2. *Por.* Padrone, abbiatevi cura. Voi sarete menato alla mazza.

E fig. per Tradire. Morg. 19. 161. *(C)* Tanto ch'e' possa alla mazza guidarlo. *Stor. Eur.* 3. 53. Ottone al solito suo, per condurre il Duca alla mazza, cominciò a [illegible] con esso lui. *Tac. Dav. Ann.* 6. 4. Lazzaro, come dissi, fu capo al condurre alla mazza Tizio Sabino. *Cr. ff. Calv.* 3. 83. E gli occhi aperse, e videsi alla mazza Condotto.

8. [T.] Girare la mazza a tondo. *fig. fam. Dar colpi, maldicenze, giudizi severi, offese, vendette.*

9. **Menare alla mazza** *vale anche Ingannare uno, Aggirarlo. Ambr. Cof.* 3. 3. *(M.)* Nè so se quel tristo di Panurgino M'ha menato alla mazza, o pure, erane ignorante.

10. **Menar la mazza tonda,** *fig. vale Trattare senza rispetto ognuno a un modo. Morg.* 18. 18. (C) Così un pur mena e mena la mazza tonda. *Varch. Suoc.* 2. 1. Non bisogna oggidì guardare in viso persona; ma menare la mazza tonda, e a chi coglie l'ancona il danno. *Cr. ff. Con.* 1. 30. Menar la mazza tonda come e' sco.

11. † **Metter troppa mazza.** *Varch. Ercol.* 80. (C) Mettere troppa mazza si dice di uno, il quale in favellando entri troppo addentro, e dica cose che non ne vendono gli speziali, e noia uno che le dispiacciano, onde corra risico di dovere essere o ripreso, o gastigato. *E* 120. Guardate che l'affezione non vi

[illegible] mettere troppa mazza. Ambr. Furt. 5. 5. [illegible] messi troppa mazza.

12. Mettere troppa mazza vale a [illegible]. Far cosa che passi [illegible] 3. 71. [illegible] termine de' [illegible], [illegible] che Amerigo avesse messo un po' troppa mazza.

13. Lavorare a mazza e stanga. V. LAVORARE, § 11.

14. [illegible] Mazze, per [illegible]. Vian. [illegible] de' sassi nelle mazze, dette [illegible].

15. [illegible] mazze. A colpi di mazza. Arr. da [illegible] all' [illegible] Lib. IX. Sbandeggiano [illegible] e a bastoni [illegible].

16. [illegible] Bastone [illegible] era insegna di [illegible] quelli che [illegible] Nozz. 2. [illegible] da piè e a cavallo [illegible] delle mazze in mezzo [illegible] seguendo [illegible].

17. [illegible] insegna del Capitanato o Generalat. Segr. Fior. [illegible] Tasche successa [illegible] costretti fusti [illegible].

18. [illegible] Mazze. Quelle che portano i Cantori [illegible] in giorno di solennità [illegible] Cavallanti e [illegible] di San [illegible] Duomo di [illegible] portano le mazze [illegible] hanno in cima la forma di un martello, e chiamansi anco Mazze.

19. [illegible] Mazza [illegible]. Pittori [illegible] d'altra materia [illegible] dalla mano che dipinge. Bal-dinu. [illegible]

[illegible] Pal. Scul. Arch. [illegible] 31. [illegible] lavorare [illegible] o veramente [illegible].

20. Ar. Mes. [illegible] di ferro che ha [illegible] Mazza [illegible] 126. [illegible] Mart. 31. [illegible] aperta e [illegible] una [illegible] nostro natu- [illegible].

[illegible] che serve a spezzare [illegible] per [illegible] 30. [illegible] sassi. [illegible] per sassi in bocca ed in [illegible].

21. Ar. Mes. [Cont.] Quel grosso martello per [illegible] ferri grossi. [illegible] fuori della [illegible] a lungo [illegible] martelli da orecchi e le tenaglie [illegible] mazza grossa [illegible] che [illegible].

22. Ar. Mes. [illegible] Può esser anche di legno [illegible] IX. 2. [illegible] braccio, [illegible] due [illegible] e sia di quercia, e ferrata [illegible].

23. [illegible] Mazza de' costruttori di navi, dicesi [illegible] per [illegible] con maggior forza [illegible].

† MAZZACASTELLO. S. m. comp. (Ar. Mes.) Ceppo [illegible] Vagg. Fortif. [illegible] 3. [illegible] 2. [illegible] mazzacastello, si farà mede- [illegible].

MAZZACAVALLO. S. m. comp. (Ar. Mes.) [illegible] Mazza a cavallo. Strumento che serve per [illegible] da pozzi, ed è un legno [illegible] sopra un altro [illegible] usasi per lo più negli orti. Matt. Franz. Rim. burl. 2. 109. [illegible] che trovasse il modo [illegible] Sarebbe un [illegible], e farìa bene [illegible] d'un mazzacavallo. Malm. [illegible] 86. [illegible] qualche accappiatura, Legata innanzi a un bel mazzacavallo.

2. [illegible] Per Sferza, Staffile. Menz. Sat. 2. [illegible] dove batte il suo mazzacavallo, Metti un pugnel di sale [illegible] d'aceto.

3. Macchina con che si ficcano grosse travi [illegible] o dentro il mare. [illegible] Viagg. 2. 363. [illegible] la fabbrica di [illegible] dentro [illegible] mare con travi [illegible] nel fondo [illegible] di mazzacavallo.

MAZZACCHERA. S. f. (Ar. Mes.) Strumento da pescare anguille e ranocchi [illegible] Affettare [illegible] Mazza [illegible] Poeti [illegible] anche MAZZERA. Buon. Fier. 4. 2. 12. [illegible] Con ami, reti, mazzacchere e esca.

2. Pigliare a mazzacchera, fig. Lo stesso che [illegible] al [illegible] Fiord. 93. [illegible] sue, e guardare, che al [illegible], quando il [illegible] parlare e rispondere in guisa, che egli [illegible] addesso e parlare [illegible] Mars. 17. 114. [illegible] una mazzacchera. [illegible] [T.] [illegible] Fosc. Quella ragazza [illegible] mazzacchera.

MAZZACCIA. [illegible] S. f. Pegg. di MAZZA. Mazzaccia di [illegible].

MAZZACOTTO. S. m. [illegible] d'un [illegible] d'una [illegible] il nome [illegible] Mazza [illegible].

[G. M.] [illegible] delle nostre campagne [illegible] mano Mazzacotti [illegible].

MAZZACOTTO. S. m. [illegible] adoperata nel [illegible]. Forse aff. a Massa. Soatto, Port. [illegible] 1632. [illegible]

[Cont.] Ord. Cav. Siena. La soma del mazzacotto [illegible]

† MAZZAFALLARE. [illegible] Capitombolare. [illegible] e cadere [illegible] MAZZAFALLE.

† MAZZAFALLO. S. m. Capitombolo. [illegible]

† MAZZAFERISTARE. [illegible] in mazzafrusto e [illegible] semplicemente. Buon. [illegible] 7. [illegible] e i martelli a [illegible] a mazzafrustar que' [illegible].

MAZZAFRUSTO. S. m. comp. Propriamente una Frusta [illegible] di [illegible] o di ferro [illegible] di palle [illegible] Mazza, ma da [illegible] Morg. 18. [illegible] Fior. [illegible] 11. [illegible] e stringe [illegible] al [illegible] lo spr [illegible].

2. [illegible] e in modo equivoco. Franc. Sacch. Nov. 177.

3. [illegible] Era anche una sorta d'arme detta mazza antica, che era un'asta lunga [illegible] Vegez. 111. [illegible] 1815. [illegible] con la [illegible] Mazzafrusto è quel che [illegible] 21. [illegible] tonde pietre colla fionda [illegible] son [illegible] Fortig. [illegible] 21. 120. [illegible] non capisse [illegible] del [illegible] mazzafrusto.

MAZZAGATTI e MAZZAGATTO. S. m. comp. Arme da fuoco [illegible] V. MAZZARE per Ammazzare [illegible] 2. 174. [illegible] spesso [illegible] mazzagatto [illegible] Pers. [illegible] Neppure [illegible] per essere [illegible] e di non giusta misura, mazzagatti, o pistole corte.

† MAZZAMARRONE. Agg. e S. m. comp. Soprannome [illegible], bullone. [illegible] consumino [illegible] Franc. Sacch. Nov. 53. [illegible] è un mazzamarrone che non se ne [illegible] Pataff. 1. [illegible] mazzamarrone. [T.] [illegible] Secchia rap. 5. [illegible] studi.

MAZZAMURRO. S. m. (Mar.) [illegible] o Rottame d [illegible] serve per [illegible] Mazzamurro [illegible] e significa Rottame [illegible] biscotto nel [illegible].

MAZZANGOLLO. S. m. [Pers.] Specie d'erbaccia che [illegible] maggio e mettesi con le [illegible] erbe per [illegible].

† MAZZANGHERARE. V. a. [Cont.] V. MAZZERANGARE.

MAZZAPICCHIARE. [illegible] Percuotere al mazzapicchio. Voc. com. [illegible] Ced. [illegible] 123. [illegible] a punta mazzapicchiando [illegible] braccio, [illegible] posta a terra, nel detto modo si mazzapicchierà.

[illegible] Port. C. Arch. Alb. 86. 20. Mettasi [illegible] verso [illegible] mazza [illegible] si possa più [illegible].

MAZZAPICCHIO. S. m. (Ar. Mes.) Martello di legno che serve specialmente per [illegible] le botti, e simili. [illegible] Fior. [illegible] mazzapicchio [illegible] sopra [illegible] mazzapicchio di legno [illegible] Cadmasso [illegible].

[G. M.] Il mazzapicchio col quale i macellari danno [illegible].

2. [illegible] del mazzapicchio in testa, [illegible] persona [illegible] nell' [illegible].

[T.] La [illegible] del mazzapicchio [illegible] a se stesso.

3. Strumento di legno detto altrimenti Pilone o [illegible] martello [illegible] fa [illegible] per [illegible] e serve [illegible] far [illegible] d'un legno [illegible] di [illegible] con [illegible] piatto di [illegible].

[illegible] pestoni che sono alzati e mossi [illegible] Spet. nat. [illegible] 87. [illegible] ruota [illegible] fuori [illegible] de' mazzapicchi.

[Cont.] [illegible] di ferro. Sta. Fabbr. Fior. 71. In qualunque [illegible] mazzapicchio [illegible].

4. [illegible], e in modo equivoco. Franc. Sacch. Nov. 8. [illegible] Med. Canz. [illegible]

† MAZZAPRETE. S. m. (Mar.) [Cont.] Pant. Arm. [illegible] Mazzaprete [illegible] di pezzi di legno, dove [illegible] Cr. B. [illegible] 1. 35. [illegible] della medesima [illegible] pende con due [illegible] mazzaprete, attaccata al calcese. [illegible] anche [illegible].

† MAZZARANGA. V. MAZZERANGA.

† MAZZARANGARE. V. MAZZERANGARE.

† MAZZARENGA. [T.] [illegible] luogo del Crescenzio [illegible] Mat. [illegible]

† MAZZASETTE. S. m. Lo stesso che Ammazzasette. [illegible]

MAZZASTANGA. V. LAVORARE, § 11.

MAZZATA. S. f. Colpo di mazza. Fr. Giord. Pred. S. [illegible] Chi volesse [illegible] troppo presso al Re, [illegible] al Papa, si [illegible] di buone mazzate. E appresso [illegible] mazzate. Franc. Sacch. Nov. 150. [illegible] Bern. [illegible] 2. 2. 24. [illegible] mazzata [illegible] fracassargli il muso. [T.] Fag. Comm. 6. 235. Ma o sodo, e perché non si creda voce d'oggi, e di jeri, si trova pure in Franco Sacchetti.

MAZZETTA. S. f. *Dim. di* MAZZA. *Mazza sottile.* (Man.)

2. *Sorta di martello grosso da cesellatori.* (Fanf. Benv. Cell. Oref. 76. (M.) Percuotasi con un grosso martello a due mani: il qual martello nell'arte si domanda mazzetta.

[Cont.] *Martello grosso che serve a molti usi nelle arti.* Pant. Arm. nav. 76. Stoppa, la qual deve esser calcata e ficcata con gli scarpelli e con le mazzette nelle fessure di modo che, non solo non vi possa entrar l'acqua, ma che per qual si voglia borrasca non si perda. E 174. Due incudi con i suoi tagli sotto e bolt fuor, con due mazzette per ferrare e sferrar la ciurma. [Camp.] *Diz. marit. mil.* Mazzette sono i martelli che servono per inferrare e sferrare i galeotti.

3. **Battere a mazzetta,** è il *Battere che fanno coloro che lavorano figure, vasi, o altro lavoro di piastra d'argento; che si fa con tre martelli, l'uno detto martello da tosso, che batte per piano, e due che battono per penna mezza tonda.* Voc. Dis. (M.)

4. Agr. [Bor.] **Mazzetta,** *Vermena, quando serve per innesto, e vale quanto Marza* (V.). Trinc. Agr. lib. 6. cap. 5. (M.) Arcio ... vi si possano facilmente incastrare e accomodare le mazzette domestiche, le quali si lasciano con un solo occhio per mazzetta. [T.] Trinc. Agric. 280. Fatti germogli ... s'uniscono l'innesto e s'addirizzano tanto bene, come se la mazzetta fosse stata messa nel vero mezzo del fusto.

MAZZETTINA. S. f. *Dim. di* MAZZETTA, *e per lo più nel significato di bastone che portano alcuni nell'andare attorno.* (Man.)

MAZZETTINO. S. m. *Dim. di* MAZZETTO. Zibald. Andr. (C) Le presentò un mazzettino di gigliett[i] bianchi di tutto odore. [T.] Segner. Pred. 29. 8. Piaccia a Dio che voi non... quasi in un vago mazzettino di fiori, porgiate loro ravvolto l'aspide, il quale gli avveleni.

MAZZETTO. S. m. *Dim. di* MAZZO. Lib. cur. malatt. (C.) Piglia uno buono mazzetto di foglie di lingua serpentina. Red. Esp. ins. 40. Io ne ho centinaia ... sette denti, per ogni guaina, e tutti tutti insieme in un mazzetto.

[T.] Un mazzetto di fosfori.

2. (Bot.) **Fiori a mazzetto:** *Quelli i cui peduncoletti sono diritti e paralleli, molto accostati e quasi egualmente alti, che sembrano formare come un mazzetto.* (Mt.)

3. [G.M.] Cantare le litanie della Madonna a mazzetti, *riunendo col canto tre invocazioni alla volta.*

4. (Mar.) *Nome di due pezzi di legno di una barca o battello che servono a legare le coste con le due corde del davanti.* (Fanf.)

† **MAZZICARE.** V. a. e N. ass. *Battere o Percuotere con mazza.* Pataff. 6. (C) Un fusino deh vieni o mazzicarlo. Franc. Sacch. Nov. 33. I Vescovi si avvisò di mazzicare, e non fece ragion d'essere ingaffato. Morg. 27. 44. Se' tu venuto qua con un'antenna, Per voler nostra gente mazzicare? Magaz. Colt. 1. 15. (Man.) Scrive Virgilio... che ammazzando un vitello di due anni vicino alla primavera, e mazzicandolo bene, e lasciandolo poscia all'aria, genera innumerabile quantità di bachi. [Tor.] Vett. P. Colt. Ulive 6. Et non solo non governan quivi gli ulivi, ma gli offendono e mazzicano, quando essi vogliono corre l'ulive, che gli battono con pertiche senza discrezione alcuna.

2. † **Mazzicare,** *per Battere il ferro caldo.* (C)

3. [T.] *Qui pare stia per Macerare o Maciullare.* Cresc. 108. Il lino puossi ottimamente mazzicare in questo modo.

† **MAZZICATORE.** Verb. m. di MAZZICARE. *Chi o Che mazzica.* (C)

2. † *E nel senso del § 2 di* **Mazzicare.** S. Agost. C. D. (C) Costui era mazzicatore, e fabbro di rame e di ferro.

† **MAZZICULARE.** V. n. ass. *Tombolare.* (C)

† **MAZZICULO.** S. m. *Tombolo.* (C)

MAZZIERE. S. m. *Sergente di magistrato che porta avanti a' suoi signori la mazza in segno della loro autorità.* [T.] *Carta del medio evo.* Lancearius et Maczerius. — M. V. 11. (C) Faccendo cercare per sua i mazzieri tutta la corte. Varch. Stor. 11. 363. E perché le cose andassero per l'ordine loro, v'erano non solo oltra i tamburi della compagnia, i tavolaccini, e i mazzieri della signoria, tutti i famigli de' signori. Otto. Menz. Sat. 6. Impegna il lucco stesso ta non poss. Tra mazzieri far pompa, e fra' donzelli. [T.] Legg. Tosc. 10. 73. Il sig. Luogotenente abbia per accompagnatura continua due mazzieri. [Cast.] Varch. Stor. Fior. lib. xi n. 128. Tolsero non solamente le mazze d'argento a' mazzieri, ma la mula e la coppa al Niccolino. [T.] Memoria de' fasci romani. — Mazziere del Comune.

2. *Fig.* [Cam.] Giusti prov. p. 202. Al mazzier di Cristo non si tien mai porta. (*della morte*).

3. (Cast.) *Chi ha cura che le processioni vadano con ordine.* Varchi Stor. fior. lib. x n. 31. Con un mazziere solo andò col piovano della Chiesa.

4. *Per Littore, Fante, Messaggiere.* Vit. Plut. (C) E condussero a Roma, ch'egli non volle tener li due mazzieri. Borgh. Orig. Fir. 232. (C) Come di Cincinnato, Fabrizio, e Curio si legge, che furono trovati lavorando, quando portavan loro i pubblici mazzieri, per dirlo a modo loro, l'elezione della Dittatura, e del Consolato. Tac. Dav. Ann. 16. 12. Il suo liberto che l'accusò, ebbe in premio dell'opera il sedere nel teatro tra mazzieri de' Tribuni.

MAZZO. S. m. *Piccola quantità di erbaggi, o di fiori, o cose simili, legate insieme.* Piuttosto che al gr. [illegible], *parrebbe aff. a* Mazza, *d. m. di* Mazza, *Massa.* Cron. del 1492. Maczos lini. Altri ci vede Massa Marliotarboli in Leg., che altri scrive Mattiobarbuli. *Pallottole di piombo a uso di guerra.* Nov. ant. 94. 1. (C) Era sì scarsissimo, e sfidato che faceva i mazzi del camangiare colle sue mani, e annoveravali alla fante. Varch. 2. 3. Togli un mazzo tra cavolo e fagiuoli. Un mazzo, non dir poi io non l'intesi. [T.] Mazzo di sedani. [G. M.] Mazzo di viole, di rose. Portare un mazzo alla Madonna (*di fiori diversi*). Un mazzo di fiori freschi.

2. *Per Una quantità, o unione di checchessia.* Borgh. Orig. Fir. 195. (C) Amava meglio, che i posteri avessero a domandare per che cagione a Catone non era stata rizzata statua alcuna, che vedersela mescolata in un mazzo di tanti indegni. Bisc. Lett. p. 3. (Gh.) Stava Carlo Fieri all'arte della seta con certi, credo, de' Cervellini, i quali falliron, e Carlo ebbe nome d'aver rubato loro non so che mazzi di seta in quel trambusto.

[T.] Mazzo di chiavi. [G.M.] Un mazzo di ferri da calze.

[Cont.] *Di polizze, od altre carte.* Bandi Fior. xl. 16. Sono tenuti mandare ogni fine di mese, o al più lungo alli 4 dell'altro mese, al rettore dove sono sottoposti, il mazzo delle polizze da riscuotere.

[T.] Mazzo di pennelli da dipingere. G. gl. Cass.

[Cont.] *Di pelli.* Mont. Dial. Port. 202. Pelli secche di castrati da conciare, di quella sorta che vengono in gran mazzi da Salonichi et altri luoghi di levante, **dette comunemente in Venezia pelli in libretto.**

3. **Mazzo di tordi, o d'altri uccelli s'intende Sei,** *costumandosi presso di noi farne i mazzi di cotal numero.* (C)

4. [Cont.] *Di lana o lino filato.* G. Suor. M. C. Lett. 106. Il lino di 20 crazie la libbra è buono, ma non credo che metta conto a pigliarne a questo prezzo per far tele lezzinali per la casa. Io consegnato un mazzo alla Pieca, dicendo che lo fa sottile. Bandi Fior. xix. 2. 8. Qualunque persona che si esercita o si eserciterà in vendere lini alessandrini o d'altro paese, così a minuto come in grosso e in balle, non ardisca in modo alcuno alterarli o cavarli di loro natura, spogliandoli, rilegando o rifacendo i mazzi. Stat. Lan. Radic. 20. Nessuna filatrice possa nè debba tenere lana più che di due maestri o mercatanti, a pena di due soldi per ogni mazzo che ella n'avesse a filare. Bandi Fior. xxvii. 8. 4. Detti stamaiuoli qualunque volta daranno li stami alle tessitrice saranno tenuti e debbino scrivere mazzo per mazzo, e il nome di quella donna a chi lo daranno, e dire a quella il prezzo che debbe ricevere della libbra.

[Val.] *Di fune. Fune di una data lunghezza più volte avvoltata ed annodata con uno de' suoi capi.* Buonarr. Aj. 2. 37. Mise per terra sparso Era di corde un mazzo, e starsi ozioso.

5. [T.] Un bel mazzo iron. Prov. Tosc. 297. Sogno d'ubriaco e gravità di pazzo, fanno un bel mazzo. *Più cose di poco, dappoco, che non poco di buono, messe insieme.* Fanno un bel mazzo.

[T.] Per comporre il mazzo, anco fig. e iron.

6. **Mazzo di carte** diciamo *Tutta quella quantità insieme, che serve per giocare.* Salv. Infar. pr. 521. (Man.) Sianvi, o cruscanti, sufficientemente per dieci come questa carta... non era di quel del nostro mazzo. (*Qui trasl.*)

7 **Entrare nel mazzo** o **Mettersi in mazzo**, vale *Entrare* [illegible] Malm. [illegible] 18. [illegible] Se [illegible] mazzo. Se uccadente [illegible]

8. **Andare in mazzo.** *Esser posto in massa con* [illegible] *per* [illegible] Ma [illegible] tra quest' arti ed operar colla mano [illegible] loro giustamente pre[illegible] per [illegible] dello spazio, ma [illegible] dar in mazzo [illegible] *Fag. Rim.* 3. 18. Per [illegible] nel mazzo De' primi celeberrimi pittori [illegible] per mazzo.

9. † **Far mazzo de' suoi sassi.** [illegible], *vale Imparar* [illegible] *a* [illegible] *andare per altra terra.* Morg. 13. 73. [illegible] In far presto [illegible] de' suoi sassi, Che lo star quivi mi paese [illegible]

10. [illegible] **Far mazzo de' pensieri.** *Porle* [illegible] *non* [illegible] tutti i lor pensier [illegible] in mazzo. [illegible] Letra.

11. **Mettere** e **Porre in mazzo,** *per Accomunare, Mettere in comunella.* [illegible] *Lue.* 2. 56. [illegible] questa parola, piena di così alto sentimento [illegible], ed in comunella coll' altre. [illegible] **Porre in mazzo.** *Tac.* *Fag.* [illegible] 2. 56. Lo stato [illegible] nel quale si era ridotta [illegible] della [illegible], messa da Dante [illegible] mazzo [illegible] e colla [illegible] procedenti dal [illegible] in p[illegible] e mazzi, ci viene descritto dal [illegible] Guido Gra[illegible]

12. [illegible] **Mettere in un mazzo,** *Confondere in un medesimo* [illegible] *che* [illegible] certi uomini che [illegible] e perizia, e alcuna sua [illegible], mettono tutte le [illegible] in [illegible] mazzo.

13. [illegible] **A mazzi** avv. [illegible] *compagnie legate in mazzo.* [illegible] *nel fig.* *Fag. Rim.* 3. 159. [illegible] a mazzi.

[illegible] a mazzi.

14. **In un mazzo,** *posto avverb. In una volta,* [illegible] *Tass.* [illegible] *che si ecamnando,* per [illegible]

[illegible] *Beno.* 3. 22. [illegible] questi [illegible] danaio.

[illegible] che si prepara per [illegible]

[illegible] dopo essere [illegible] esotto, darsi [illegible]

[illegible] *Fior.* 2. 56. Questa [illegible] mazzo, ed [illegible] coll' altre.

[illegible] nel senso [illegible] delere a mazzo [illegible] e delle cose raccozzate [illegible]

[illegible] *Maglio* [illegible] *Morg.* 11. [illegible] E [illegible] colla testa.

[illegible] la terra [illegible] terreno [illegible] uno e due [illegible]

2. [illegible] *Pertica.* Cr. 3. 13. 5. [illegible] di [illegible]

[illegible] **Mazzo** [illegible] [illegible] *armato di* [illegible] *che si* [illegible] *ecc.* [illegible] *che si manda e poi si lascia cadere sulla testa*

ai pali per conficcarli. Bart. C. Arch. Art. 51. 16. [illegible] la congiungono [illegible] glione, ma [illegible] mazzi gravissimi [illegible] spessi colpi.

4. **Alzar i mazzi,** o **Torre su i mazzi** *vale Andarsene con* [illegible] *Gr.* [illegible] 3. 5. [illegible] approdero [illegible] i mazzi. *Cecch. Prov.* 37. [illegible] mazzi, o i mazzi [illegible] trato da' [illegible] che [illegible] la [illegible] che [illegible] se si dice [illegible] quando hanno finito di [illegible] i mazzi con che gli [illegible] per [illegible] casseretto. *F. Tob.* 4. 2. Se non fosse l' amor ch'i' porto a vecchio [illegible] i mazzi.

[illegible] *F.* [illegible] *Bertold.* 4. 18. Largo [illegible] mazzi.

5. [illegible] **Alzare i mazzi,** *per Adulare, Portar* [illegible] *Ambr. Furt.* 4. [illegible] alzati i mazzi [illegible]

6. **Alzare i mazzi** *vale anche* [illegible] *far dare* [illegible] *Patoff.* 5. [illegible] i mazzi [illegible] *Buon. Fier.* 3. 5. 5. [illegible] più [illegible] alzasse i mazzi.

7. **Mazzi** *chiamavano gli Stampatori que' Pal[illegible]* [illegible] e battuti con [illegible] segnato sulla carta che [illegible] [illegible] *Spec.* [illegible] della [illegible] esercizio [illegible] certa [illegible] la [illegible] e [illegible] pittura [illegible] stampa, [illegible] per tutti [illegible]

† **MAZZACCHERA.** S. f. *Quantità di mazzacche.* [illegible]

2. [illegible] *Guicc.* [illegible] 102. [illegible] Non siano donne [illegible]

MAZZAMINO. [illegible] S. *m.* [illegible] *Mazza* [illegible] 11. — Mazzocchia [illegible]

MAZZOCCHIO. S. *m.* *Quantità di cose ristrette insieme a guisa di mazzo.* [illegible]

2. † *Per* [illegible] *come* [illegible] *nastriere* [illegible]

3. [illegible] *fatto appropriato a tenere insieme raccolti,* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 4. [illegible] *Bocc.* 2. [illegible] Lor mazzocchio [illegible] sul capo [illegible] Da certo tempo [illegible] colla [illegible] ben [illegible]

4. † *Per Mazzolone. Treppa. Gent.* [illegible] C. Monone [illegible] gran mazzocchi [illegible] adesso [illegible]

5. **Mazzocchio** *si chiama anche la Berretta ducale* [illegible] *Beteg.* [illegible] per a fare un mazzocchio ducale [illegible]

6. † [illegible] *Berretta du-cale* [illegible] col [illegible]

7. [illegible] *Berreta,* [illegible] 7. 8. [illegible] nel mazzocchio [illegible] grandezze [illegible]

8. [illegible] *antico cappuccio* [illegible] *Man.* [illegible] mazzocchio [illegible] perchè mazzocchio era una parte

de' cappuccio che già portavano i Fiorentini. *Varch. Stor.* 9. 265. I cappucci [illegible] tre parti, il mazzocchio, il [illegible] cerchio di borra [illegible] panno, che gira e fascia intorno la [illegible] testa, e [illegible]

9. † *Per Capo.* Morg. [illegible] 7. [illegible] Chi [illegible] vuol dar [illegible] grana [illegible] ha il mazzocchio [illegible]

10. **Aggiustare il mazzocchio ad alcuno,** *si dice fig.* [illegible] *per* [illegible] *Poet. Mod.* [illegible] 68. [illegible]

11. (Agr.) [illegible] *Varietà di frumento che cresce* [illegible] *Agric.* 1. 208. [illegible] gran [illegible] per [illegible] e il gran duro [illegible] la terra [illegible]

[illegible] *Quel fascio stretto e compatto di foglie* [illegible] *che si formano* [illegible] *del* [illegible], *massime degli* [illegible]

Per Tallo di radicchio. [illegible] *Soder. Cult.* [illegible] 257. [illegible] Le [illegible] del [illegible] sono [illegible] *Bel.* [illegible] 1. 2. [illegible] de' mazzocchi di radicchio.

E per modo equivoco. *Mal.* 11. 27. [illegible] Ma [illegible] Con quel [illegible] insalata [illegible]

12. [illegible] **Mazzocchio** [illegible] *medesimo che Toro* [illegible] *L. B. Archit.* [illegible] 221. [illegible] le [illegible] *Serl.* [illegible] 128. [illegible] detto bastone [illegible] mazzocchio.

MAZZOCCHIETTO. [illegible] *Dim. di Mazzocchio.* *Patoff.* 6. [illegible] grossa [illegible] e slogata. *Morg.* 23. [illegible]

† **MAZZOCCO.** S. *m.* [illegible] *Lo stesso che Mazzocchio.* [illegible] *Poet.* 88. Non ebbe [illegible] colturelli, [illegible] in capo [illegible]

MAZZOLARE. [illegible] *Uccidere col* [illegible] *della mazza.* [illegible] *Fav.*

MAZZOLATA. [illegible] *Colpo dato col mazzuolo.*

MAZZOLETTO. S. *m.* *Dim. di Mazzo* [illegible] *Lauf.*

MAZZOLINO. S. *m.* *Dim. di Mazzo; e piuttosto* [illegible] *di fiori.* [illegible] *Per gente di Mazzolino* [illegible] *M. Spart.* [illegible] 3. [illegible]

[illegible]

2. **Fare il mazzolino** [illegible] *che ci prender* [illegible] *d' essa* [illegible] *ecc.* [illegible]

MAZZONE. [illegible] *Accr. fam. di* **MAZZO.** [T.] Portava [illegible]

MAZZONE. S. *m.* *Nome che* [illegible] *al maggiore* [illegible] *Bocc.* 38. [illegible] colla [illegible] della [illegible] Mazzone.

† **MAZZONERIA.** S. *f.* [illegible] *Così dicevasi* [illegible] *Mazzoneria* [illegible] *Librer.* [illegible] *Mazzoneria* [illegible]

† **MAZZUCOLARE.** [illegible] *Colpi* [illegible] [illegible] e per darli maggiore percossa. V. **MAZZUOLARE.**

tu dì di farmelo vedere ne' vasi..., ed io il voglio veder domattina, e sarò contento. *E nov.* 3. *g.* 7. Madonna, qualora io avrò questa cappa fuor di dosso, che me la traggo molto agevolmente, io vi parrò un uomo fatto come gli altri, e non frate. *E nov.* 9. *g.* 7. Disse allora Nicostrato:... mandisi senza più indugio per un maestro, il qual mel tragga. *E nov.* 3. *g.* 8. Per vedermi fare il tomo a quei macelleroni, e tornene una catola. *E nov.* 9. *g.* 8. Egli erano poche cose, che messer Gasparruolo da Saccelo facesse, che egli non me le mandasse a dire. *Fiamm.* 1. 6. Così egli da me era ugualmente amato, com'egli m'amava. *Arrigh.* 56. Ma io, che Eco sono, della quale neana è più potente da me nel mondo,. *Dant. Par.* 2. Perdendo me, rimarreste smarriti. *Petr. Canz.* 1. 6. *part.* 1. Com'io sentii me tutto venir meno. *E ball.* 3. *part.* 1. Non par qual fu, ma pare a me che cresca. *E canz.* 5. 3. *part.* 1. Sì forte, ch'io per me dentro nol passo. *Dant. Inf.* 26. Rimontò 'l Duca mio, e trasse mee (*così detto secondo l'uso degli antichi, i quali alle voci che finiscono in vocale col accento grave sopra, per non le pronunziar nè tronche, ne' versi aggiungevano la vocale* E, *e talora tra l'una e l'altra vocale interponevano una consonante, come* Autorità, Autoritàe, *e* Autoritade, Rifiuto, Rifiutone, *e sim.*).

[Val.] *Brunett. Favolell.* 2. 18. E me (*a me*) scritto n'avete Del tuo trovato.

2. *Quando è avanti a verbo infinito invece di* Che io *nel caso retto premettesi ad esso verbo. Per esempio*: Io tengo certo, me viver di voto alla tua memoria. *Pure per raro caso trovasi anche posposto. Vit. SS. Pad.* 1. 4. (*M.*) Chiamo per testimonio Iddio avere me veduto... due monaci.

3. *Quando è posto avanti alla particella* Ne *affissa o non affissa al verbo, è lo stesso che il* Me, *che accompagna il verbo, è [illegible] neutro passivo, e talora ha forza semplicemente di particella riempitiva. Dant. Inf.* 16. (*C.*) Ancor men duol, pur ch'io me ne rimembri. *Petr. Canz.* 11. 4. *part.* 1. Ed ancor me n'ha nel petto Che di dolce veleno il cor trabocchi.

Bocc. Nov. 1. *g.* 3. (*C.*) Anzi mi pregò il castaldo loro, quando io me ne venni, che se io n'avessi alcuno alle mani, che fosse da ciò, che io gliele mandassi. *E nov.* 8. *g.* 6. Io me ne sono venuta tosto, perciocchè...

4. *Usato nel caso retto dopo il verbo* Essere. *Car. Lett.* 1. 12. (*Mt.*) Io son qui con uno che per avere il mio nome, vuole essere me in ogni cosa, o più tosto ch'io sia lui. *Fir. Dial. bell. donn. Disc.* 1. Tanto posso disporre di lui, ch'io [illegible], che certo e' sia un altro me.

5. *Posto dopo le voci* Quanto, Come. *Fiamm.* 1. 51. (*Mt.*) O figliuola, a me quanto me stessa cara, quali sollecitudini da poco tempo in qua ti stimolano. *Fir. Luc.* 1. 1. È cuoco in corte o monaca in monastero che faccia un erbolato come me? *Gell. Circ. Dial.* 8. Tu ancora lo diresti se tu l'avessi provato come me.

6. *Come ablativo assoluto. Petr. p.* 1. *son.* 48. (*Mt.*) Poichè, securo me di tali inganni, Fece di voce sì spietato legno.

7. *E pure dopo i gerundii. Vit. SS. Pad.* 1. 214. (*Mt.*) Acciocchè, come a santo e sperto monaco, essendo me fortemente tentato di carne, [illegible]. *E* 217. E io medesimo ne provai questo, che andando me insieme con lui, e col beato Albano in Scizia, lo quale era di lungi ben quaranta miglia, non mangiò nè bevve.

8. *In forma d'escl. Bocc. Nov.* 6. *g.* 3. (*Mt.*) Io, misera me, già sono otto anni, t'ho più che la mia vita amato. *E nov.* 6. *g.* 9. Oimè, cattiva me, vedi quel che io fo' fatto. *Petr. Canz.* 5. 4. *part.* 1. Lasso me, ch'i' non so in qual parte pieghi La speme, ch'è tradita omai più volte. *G. V.* 7. 9. Quando venne a morte Giordano, si si diede delle mani nel volto, piangendo e gridando: o me, o me, Signor mio, che è questo? *Dant. Inf.* 27. O me dolente, come mi riscossi, Quando mi prese! *Petr. Canz.* 5. 2. *part.* 1. O me beato sovra gli altri amanti.

E coll'A. Bocc. Nov. 7. *g.* 3. (*Mt.*) La qual morte ho io tanto pianta, quanto dolente a me. *Pass. d.* 2. *c.* 4. Male a mio capo non vi credetti l'altro giorno, quando mi visitasti (*visitaste*) e consigliastemi (*mi consigliaste*) della mia salute: ora, misero a me, ancora era tempo di trovare misericordia.

9. [Val.] *Esclam. di col.* Corpo di me. *Fag. Rim.* 6. 184. Corpo di me! che allor [illegible] al baco.

10. *Col segno del secondo e del terzo caso, usato invece del pronome possessivo, all'uso greco. Bemb. Son.* 91. (*Mt.*) Ella è l'alma di me, ch'ogni sua voglia Ne fa, come di fonte in serva parte. *Petr. Marg.* 21. 8. E questo è [illegible]. E Adalgheri è a me cognato e a quello. *Corbacc.* 27. Con tanto piacere di me, che [illegible] parve le leva già [illegible], che dir non potrei, la [illegible].

11. *Pleon. che determina o che rincalza. Fir. Trinuz.* 2. 2. (*Mt.*) Mi ditemi un poco una cosa a me. *Bemb. Asol. l.* 1. *Sest.* Ed io non mel sapea, ch'in quello stato Così cantando, e 'n quelle dolci notti Forse avrei posto fine alla mia vita. *Corbacc.* 12. Ma m'avvenne che io quello, che cercando andava, ritrovar non poteva, esso me con voce assai soave per lo mio proprio nome chiamandomi disse.

12. † *Per* Mi. *Non è forma Tosc.* [Val.] *Jacop. Laud. Eterne* 1. 685. Per me (*mi*) son dardi pungenti In piagar la carne mia.

13. *Dicesi famigliarmente* Nel mio me, *e vale* Secondo me, A mio parere. [T.] *O piuttosto* Nel mio interno, Nella condizione propria a me. *Viviani, Lett.* (*Mt.*) Nel mio me sono note le determinazioni, le distrazioni e i casi che possono darsi.

14. Mee *e* Mene, *invece di* Me, *dissero gli antichi.* (*Fanf.*) [T.] *D.* 1. 26. Su per le scalee... Rimontò 'l duca mio, e trasse mee. V. MENE.

[T.] *Laddove è soggetto del verbo, nell'it. può dirsi e* Me *e* Mi; *quando dicesi* Me, *intendesi di fermare più l'attenzione sull'idea del pron.* [T.] *D.* 1. 2. Ma io, perchè venirvi? o chi 'l concede? Io non Enea, io non Paolo sono; Me degno a ciò nè io nè altri crede.

[T.] *Posp. al verbo, in modo non com. D.* 1. 29. Lamenti saettaron me diversi. *E* 3. [illegible]. Io vidi volto me [illegible] (*mi vidi volto*). *Posto così, può servire a dar risalto all'idea.*

[T.] *Così nel seg. il volgere se appare più spiccato. D.* 2. 1. Un poco me volgendo all'altro polo (*volgendomi*). *E.* 1. 26. Ma misi me per l'alto mare aperto Sol con un legno, e con quella compagna (*compagnia*) Picciola, dalla qual non fui diserto. (*La Piccola compagnia fa parere il Me poco meno che solitario.*) *E* 2. 33. Non mi ricorda ch'io straniassi me giammai da voi (*mi allontanassi con l'affetto*).

[T.] *Laddove si suole per lo più congiungerlo al verbo, qui è separato, e nel principio del verso, e ha più risalto. D.* 1. 30. Che disiava scusarmi, e scusava me tuttavia. *Ma per solito usasi il* Mi. *Nè in D.* 1. 1. Mi ritrovai per una selva oscura, *potrebbesi* Me ritrovai *o* Ritrovaime.

II. [T.] *Congiungesi con partic., dove i Tosc. mai non pongono* Mi. — Li me. Padrone di me stesso. — Da me stesso non venni. — Per me gli desidero ogni bene. — Secondo me. — Con me, *che congiungesi preponendo* [illegible] Meco.

III. [T.] A me, *in ant. anche sottint. l'A. D.* 1. 23. Poi disse me.

[T.] *Invece di* A me, *sovente* Me *e coi altre partic.* Me ne seppe male.

IV. [T.] *Talvolta per più determinare o per enf. congiungesi il* Mi *col* Me, *come il* Ti *e il* Si, *e altri tal pron.* Mi seguì anco a me. — A me mi pare una cosa buona. — Secondo me mi pare, *forme più modeste che il solo* Mi pare.

[T.] Prava me l'ha offerta a me. *Distingue meglio me dagli altri.*

V. [T.] *E così dipendente dal verbo nella relaz. del quarto caso lat., siccome dicesi e* Me *e* Mi, *così congiungonsi le due forme.* Seguitemi me. — Dio mi levi dal mondo prima me.

VI. [T.] *Non solo col* Come *ma anche col* Dove, *dicesi piuttosto* Me *che* Io. [T.] *Pop. Tosc.* E se Grolanda mi volessi bene, Verrebbe adove me, [illegible]. E se Grolanda mi volessi amare, Verrebbe adove mene a lavorare. *A questi versi può togliersi la forma troppo volg. per cui e rimarrebbe tuttavia il modo fam.* Verrebbe dove me.

VII. [T.] *Altro modo fam. d'affermazione, quasi giuramento, il col.* Come vero me.

VIII. [T.] *Nel senso filos. e mor. che direbbesi sost.* L'Io (*V.*), *cade di potere o dover dire* Il me. Il me intellettuale. — Il me della nazione.

ME. (*Chim.*) [Sel.] *Segno stechiometrico col quale s'indica nelle formole chimiche un metallo in genere.*

ME' *per* Meglio. (*A t.*) *Così nel lat.* Magis *contraesi* [illegible] Ma. *Non com., ma non pare morto. Dant. Inf.* 1. (*C.*) Ond'io per lo tuo me' penso e discerno, Che tu mi segui, ed io sarò tua guida. *E* 2. Se' savio, e intendi me' ch'io non [illegible] *Pur. Cant.* 3 part. III. Me [illegible] che da [illegible] *Gren. Morel.* [illegible] In tutto ne [illegible] che [illegible] *F.* 131. [illegible] Paradiso [illegible] alla parte [illegible] *prima* [illegible] 10. [illegible] se [illegible] avesse [illegible] tutto [illegible] avrebbe in Egitto. *Mam.* 12. 25. [illegible] Mal [illegible] [illegible] (*Mt.*) [illegible] essere il [illegible] *Tes. Br.* 12. [illegible] Quattro [illegible] [illegible] 2. [illegible] 8. [illegible] la [illegible] prima [illegible] Toscana [illegible] [illegible] [T. *Mens. Nat.*] [illegible] Per dichia[illegible] *Poc. Tosc.* 100. Ogni [illegible]

Me [illegible] *il Mezzo.* *I Franc. Ridi.* [illegible] 11. 372. C' [illegible] il signore [illegible] [illegible] benchè non molto [illegible] bocca [illegible] la quale gli cavò [illegible] e l'altra d'una punta d'alabarda per me[illegible]

2. † **Me** *coda prep. quasi aff. a* Riscontro. [Tav.] [illegible] II. [illegible] un [illegible] chiesa [illegible] all'altare [illegible] Caval[illegible] porta che entra nel chiostro an[illegible] capitolo. [T. *Laddove il Bocc. Nov.* dice [illegible] *intende che l'altro di cui si* [illegible] *per l'opposito* [illegible] *propria persona il bel mezzo* [illegible] *Bocc. Nov.* 19. *g.* 5. [illegible] avvenne per me la [illegible]

Me [illegible] *Nome* [illegible] *Fam.* La Mea. Donna della campagna [illegible] Bartolommeo da [illegible] *essere* [illegible]

[illegible] *S. f.* *Sorta di giuoco che si fa su un* [illegible] *sopravvesta del* [illegible] *la vincita secondo* [illegible] *perchè la* [illegible] *Face alla Mea* [illegible]

Me [illegible] [illegible] *Far* [illegible] *innanzi la* [illegible] *per* [illegible] Mea [illegible] [illegible] Ora dice [illegible]

Me [illegible] *S. f.* [illegible] *fiore ad ombrella di color* [illegible] *Targ. Tozz.* [illegible]

[illegible] *S. m.* [illegible] *di fiume* [illegible] *Q. Mesar.* [illegible] 2. *Le* [illegible] *acque il cui corso* [illegible] scherzoso [illegible] — [illegible] meandri [illegible] acque.

[illegible] 16. [illegible] sempre [illegible] meandri. *Mont.* [illegible] 2. [illegible] Albereo [illegible] raccolto [illegible]

3. [illegible] Per [illegible] meandri [illegible]

[illegible]

4. *Archit.* Sorta di ornamento architettonico [illegible] del fiume [illegible] *Bald.* Si dice anche in modo ass[illegible]

5. † Trasl. **Meandri** *fig.* *chiamano gli* Anatomici gli [illegible] [illegible] meandri [illegible] al quale [illegible] allargandosi e sten[illegible]dersi [illegible] *E les.* 6. *p.* 58. Le arterie [illegible] nella [illegible] in meandri e rigiri [illegible] altra parte.

Fig. Via coperta. *Raggiro di chi vuol ingannare o sfuggire checchessia.* [illegible] *Par.* 53. *M.* Condur la causa per via d'aggiramenti e meandri perchè [illegible]

[T.] Trasl. Meandri d'argomentazione. (*Non com.*)

† **MEARE.** *V. n. ass. Aff. al lat.* aurea Meare. Trameare, Trapassare. *Dant. Par.* 23. C. Come [illegible] sol [illegible] fratta nube [illegible] Che pure mei, [illegible] passi puro, e non offu[illegible] scato scorra e discenda giuso.

2. [Camp.] † *Fig. per Rendersi noti. Passare nella mente* [illegible] *percuoti* [illegible] 15. [illegible] pensier [illegible] si conosce [illegible] *Tu credi che a te pa il tuo pensiero da Dio, che primo d'ogni cosa* [illegible] *giunge o conoscere* [illegible] *tuo numero.*

3. [illegible] *Per Derivare.* [illegible] *Dant. Par.* 13. (C.) [illegible] luce che si mea [illegible] La qual luce si mea, cioè per s[illegible] si deriva ne [illegible] generazione.

MEATO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Meatus. *Canale del corpo per donde* [illegible] *Inf.* [illegible] 2. C. Ed anco [illegible] calarrosa [illegible] *Segg. nat. esp.* 118. Pur [illegible] 6. di [illegible] quel [illegible] per [illegible] [illegible] *Far.* 29. [illegible] che per [illegible] naso [illegible] *Sal. n Disc.* 2. [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] bene [illegible] la vita.

[T.] [illegible] [illegible] la vita.

[Cont.] [illegible] *Pros. nat.* [illegible] [illegible] [illegible] *Cocch. Bagn.* 118. [illegible] o le fuori.

2. *Meato* [illegible] *Così chiamasi l'apertura* [illegible] *pelle.* [illegible] il condotto [illegible]

[illegible] fosse nasali, e *Condotti profondi* [illegible] *e nel quale copre* [illegible] *sale.* (*Mt.*)

3. *Fis.* [Cor.] *Si usa talvolta* [illegible] *di poro sensibile* [illegible] *parte dei* [illegible] penetra nei meati [illegible] trasuda [illegible]

4. [Cont.] *Canale anche di notevoli dimensioni, che è sotto terra.* *Mont.* [illegible] *Part.* [illegible] che si [illegible] nella terra meati [illegible] che [illegible] per mezzo di [illegible]

[Camp.] *Per Apertura da cui scaturisce* [illegible] *acque.* [illegible] 51. In Grecia [illegible] molti [illegible] abbondanza per molte [illegible]

Mec[illegible] *S. f.* [illegible] *T. de' Doratori. Specie di* [illegible] *da sopra l'a* [illegible] *la cui base e* [illegible] [illegible] Mistura [illegible]

MECCA. *S. f.* [illegible] *Città dell'Arabia, detta* [illegible] *Sacra Scrittura* Mesa, e *da quel* [illegible] *Greco* [illegible] (*Mt.*) [T.] *A. Fur.* 15. 95. [illegible] Mecca.

2. [T.] *Modo fam.* Luogo lontano. Andare alla Mecca. [illegible] Mecca.

[T.] Di [illegible] *per* [illegible] *d'un par[illegible]* [illegible] rappresenta. La Mecca [illegible] senso [illegible] per [illegible] Mecca.

MECCANICA. *S. f.* [illegible] *Parte della Fisica che tratta delle leggi dell'equilibrio e del moto de' corpi, non meno che* [illegible] *per* [illegible] *o ad agevolare determinati movimenti.* (*Mt.*)

2. La Meccanica [illegible] due parti [illegible] *che tratta* [illegible] *considerazioni analitiche le leggi astratte del moto* [illegible] *e per l'Applicazione Reale la quale prende i corpi quali sono,* [illegible] *Gal. Sat.* 29. [illegible] la meccanica [illegible] *Gal. Bu.* [illegible] 3. [illegible] Scienza [illegible] [illegible] parte che considera [illegible] [illegible] *Cors.* 7. [illegible] 328. [illegible] voce [illegible] muovere, [illegible] della umana possanza [illegible] ingegno [illegible] [illegible] cosa fuori del [illegible] [illegible] [illegible] Meccanica [illegible] Naturale [illegible] *Sat.* 3. [illegible] olandese [illegible] germanica. [illegible]

[T.] *Manuale dell'* Studio dell'a meccanica.

[T.] [illegible] — Meccanica [illegible] — Meccanica dei solidi — [illegible]

Fis. [illegible] **Meccanica molecolare.** *Quella parte della Fisica* [illegible] [illegible] fusione [illegible]

[Cont.] **Meccanica razionale.** [illegible] [illegible] dalla aritmetica, da [illegible], e dalle ragioni naturali.

3. **Meccaniche,** *detto nel num. del più* [illegible] [illegible] *Varch.* [illegible] si vede [illegible] delle Meccaniche d'Arti [illegible]

[Cont.] *L'insieme dei tanti mezzi che fornisce la scienza* [illegible] *per* [illegible] *le forze di* [illegible] *Brang.* [illegible] *Pr.* Questo [illegible] dunque [illegible] grandissimo [illegible] [illegible] macchinare o pensare [illegible]

4. *Trasl.* [T.] *Fu scaduto anche* Meccanica dello stile, [illegible]

MECCANICAMENTE. *Avv. Da* MECCANICO. *In modo meccanico.* [illegible] [illegible] *Mecha* [illegible] *S. Agost.* [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] *Pig.* [illegible] Ma [illegible] bandiera, e più [illegible]

2. *Per estens.* *Cocch. Bagn. Pis.* 107. (C.) Tutte le più [illegible] possono [illegible] alta a produrre meccanicamente [illegible] nel nostro [illegible] *Vol.* [illegible] 145. [illegible] corpo.

3. [illegible] *Per estens.* [illegible] [illegible]

MECCANICHISSIMO. *Agg. Superl. di* MECCANICO.

la bell'opera meccanica del gran Guidubaldo degl'Illustriss. Marchesi del Monte, nella quale si vede una prodigiosa unione de' Eccellentissimo Commandino, d'Euclide, d'Archimede, di Pappo, e d'Aristotile istesso.

[Cont.] **Quadratura meccanica di una curva.** *È quella che risulta non dal calcolo ma da operazioni grafiche. Ora direbbesi più spesso* Grafica. G. G. L. LXIII. VII. 156. Archimede... supponendo, ne' suoi equiponderanti e nella quadratura meccanica della parabola.

5. [Med.] [Val.] **Medicina meccanica.** *Quella che si occupa della struttura delle parti costituenti il corpo.* Cocch. Op. 1. 147. Lorenzo Bellini... autore di quella medicina, che, traendo la sua ragione dalla fabbrica del corpo umano vivente, chiamasi medicina meccanica.

6. [T.] *Lavoro anche d'intelligenza, dove la libertà di questa e della volontà non sia debitamente esercitata.*

7. Fig. *Per Vile, Abbietto.* Lab. 166. (C) Da quanto dovrà esser costui, il quale i sacri studii ha dalla meccanica lucha separato? Cas. Uff. Com. 92. Abbraccia amicizia non di uomini volgari e meccanici, ma di virtuosi e buoni. Pallav. Perf. Crist. 1. 16. (M.) Un vil gregge d'uomini i più ignoranti, i più meccanici, i più avari, i più bugiardi, i più lontani da qualunque spirito di carità.

[T.] Legg. meccaniche, *della meccanica, del moto de' corpi in quanto meccanico, non spontaneo.* Questioni meccaniche, *concernenti la dottrina o la pratica della meccanica.* — Problemi meccanici.

II. [T.] Arte bella e meccanica. *Non dovrebbero essere l'una all'altra contrapposte, perchè in ogni arte bella, anco in quella della parola, è un che di meccanico; e Ogni arte meccanica dovrebb'essere informata a bellezza. Tempo verrà che ogni arte più umile meriti il titolo di professione.* G. Gozzi. Professione meccanica.

Di persone. [T.] Lana, Prodr. inv. 71. Appena si ritrova alcun artefice meccanico di oriuoli, non che ingegnere di macchine.

Ass. [T.] Ingegno meccanico, *che dimostra disposizione a siffatti lavori.*

[T.] Sost. Un grande meccanico, *che per iscienza o per istinto applica in modo più ingegnoso e più proficuo agli usi del vivere le leggi del moto.*

III. *Delle operazioni.* [T.] Cocch. Bagn. Pis. 102. Con tale meccanica operazione di rendere i minimi canali più capaci, più flessibili e più idonei a distendersi, sono (*le acque pisane*) rimedio interno incarnante. — Contatori meccanici, *applicati ai mulini.*

[T.] Stampa meccanica, *a macchina.*

IV. [T.] *Per estens. in senso non buono.* Esercizio meccanico della memoria. — Scolasticume meccanico.

MECCANISMO. *S. m. Gr.* Μηχάνημα. *Unione delle parti componenti una macchina.* Mechanema, *in Sidon.* Mechanismus, *in Cassiod.* — Algar. 7. 215. (Gh.) Dalla geometria debitamente applicata si verrà sempre a perfezionare e a promuovere il meccanismo delle arti. Targ. Tozz. Viag. 1. 53. Il meccanismo con cui si servì la natura nel ammonticare tutto questo aggregato forse fu la cagione delle accennate regolari crepature della roccia. Bertin. Specch. 31. In conferma e merco di ciò potrei qui portare assai forti ragioni dedotte dal meccanismo, che per ora tralascio.

2. [T.] *Non solamente l'Unione delle parti che compongono una macchina, ma il modo come la macchina opera, e l'intendimento al quale è rivolta la forza motrice. Quasi personif.* Un meccanismo che si muove, che lavora, che non va.

3. [T.] † † *Altri dice* Il meccanismo amministrativo e politico, *e sim., modo poco onorevole agli amministratori e agli amministrati.* — *Dicono sin* Meccanismo dello stile, *e ci avranno le sue buone ragioni.*

† **MECCERE.** *S. m. Lo stesso che Messere, ma detto per ischerno. Rammenta Kyrie.* Bocc. Nov. ? g. 3. (C) Io m'avviso, che tu ti credesti... che la gentildonna ti dovesse incontanente ricevere in braccio. Ei meccere!

† **MECCO.** *Agg. e S. m. Adultero.* Moechus, *aureo lat.* Morg. 14. 9. (C) Malfusse, ladro, stupratore, mecco, Fornicator, pien d'ogni malizia.

MECENATE. *S. m. Nome proprio divenuto appellativo, che si usa a denotare colui che favorisce e protegge le scienze e le belle arti.* (Fanf.) [T.] *Ma per lo più intendesi che le protegga dando quattrini o pranzi.* Gran Mecenate. Un meschino Mecenate. — Farsi mecenati. — Intitolare libro o opera d'arte a un mecenate, per averne almeno una croce, la qual croce figga l'arte più che l'artefice. = Bocc. Lett. Pr. S. Ap. 289. (Man.) Scrivi che io non doveva così subito il partire, anzi la fuga del tuo Mecenate arrappare.

[T.] Bocc. Lett. Pr. S. Ap. 317. Credo che sia miglior consiglio di uscio ad uscio addomandare il pane, che tornare al tuo Mecenate.

[F. T-s.] Nard. Vit. Giacom. Se ogni secolo avesse il suo Mecenate, non vi mancherebbe anche il suo Virgilio.

2. [T.] *A modo d'Agg.* Popolo mecenate.

[T.] Sappia l'uomo essere mecenate a se stesso; come comandare a se stesso, e servirsi da sè.

MECENATERIA. *S. f. Protezione a favore dei dotti e degli artisti.* (Mt.) *Non sarebbe che di cel. a denotare l'abito vizioso, o almeno pericoloso.*

MECENATICO. *Agg. Di Mecenate o da Mecenate. Liden. Nis.* (Fanf.) [T.] *Il femm. sarebbe di terribile ambiguità.* Grazia mecenatica.

MECENAZIANO. *Agg. e S. m.* [Val.] *Vino delle terre di Mecenate.* Bianchin. Sat. Sold. 137. Il Massico o il Mamertino vino, e il Mecenaziano che forse si pigliava da qualche luogo della Toscana, dove Mecenate Toscano aveva gli effetti e le vigne più deliziose.

MECHITARISTA. [T.] *Agg. e S. m. Monaco della Congregazione dei Padri Armeni, che ha nome dal P. Mechitar, fondatore della detta colonia de' religiosi armeni a Venezia nell'isola di S. Lazzaro.* — *Se ne fa l'agg.* Congregazione mechitaristica. *Nome che appartiene alla storia della civiltà veneta, e quindi alla lingua italiana.*

MECIOACAM, MECIOACAN e MECIOCAN. *S. m.* (Farm.) *Radice bianca tagliata in fette o in rotelle, che viene da una provincia d'America così chiamata.* Ricett. Fior. 4. 141. (C) Il mecioacan è una pianta forestiera... chiamata così dal luogo ove nasce detto Mecioacan. Red. Lett. 1. 381. (M.) Io non mi servo mai nè di jalappa, nè di latte di jalappa, nè di resina di jalappa, nè di mecioacan. E Cons. 2. 5. Potrebbe credersi solutivo con la sena, col rabarbaro, col mecioacam, e con la manna.

MECO. *Voce composta della prep.* Con, *e dal pron.* Me, Con me. Mecum, *aureo lat. In un'Iscr. lat.* Meca, *in altre* Meco. Bocc. Nov. 9. g. 2. (C) E in segno di ciò recarne meco delle sue cose più care. Petr. Canz. 39. 1. Venuto è di dì in dì crescendo meco.

2. *Talora accenna contrarietà, e vale Contro di me.* Dant. Par. 4. (C) Sicch'ella par qui meco contraddire.

3. *Talora equivale a Verso, A pro, o A danno di alcuno.* Red. Lett. 2. 1. (C) Se il padre Atanasio tratterà meco con quella civiltà e con quella amorevolezza, colla quale io ho trattato seco, risponda egli pure quanto sa, e quanto può.

4. *Talvolta si usa colla prep. Con innanzi replicata senza necessità, ma per proprietà di linguaggio.* Bocc. Nov. 8. g. 3. (C) Farete pure che domane, o altro dì, egli qua con meco se ne venga a desinare. Petr. Son. 22. par. 1. Ch'amor non venga sempre Ragionando con meco, ed io con lui. Vit. SS. Pad. 1. 229. Incontanente lascerebbe il principe, e parlerebbe con meco.

5. *Talvolta tra esso e la prep. Con vi si pone la particella Esso. Non com., ma non pare morto; e determina.* Bocc. Nov. 5. g. 2. (C) Di vero tu cenerai con esso meco. Salv. Avvert. 1. 2. 14. (M.) La particella meco con le altre sue compagne, non è altro che il con me, con la preposizione addietro è divenuta una voce, onde quando si trova con meco, con esso meco, con teco, con esso teco, con seco, con esso seco, avendo riguardo all'origine, avrebbe difetto nel favellare, ma l'uso vince, e leggesi molto spesso. [T.] Fir. Trin. 3. 1. Di che ti duoli tu con esso meco?

6. *Talora si prepone alle voci* Medesimo, Stesso. Bocc. Proem. 4. (C) Ho meco stesso proposto di volere... alcuno alleggiamento prestare. Fiamm. 3. 1. Io alcuna volta meco medesima fingeva lui di vedere ancora indietro tornando venirmi a vedere. Fir. As. 25. E diceva meco medesimo, o io so' di pazzo, tu avevi bevuto troppo, e stanotte sognavi cose gran pazzie.

7. *Si usa anche a significare l'interno pensiero, ed equivale a Dentro di me, Nel mio cuore.* Bemb.

[illegible] 1 [illegible] E già dicevi tu meco, o stelle, [illegible]

§ [illegible] Far teco meco. Metafora e contratto, a [illegible] Rim [illegible] 22. [illegible] diventare [illegible] facendo colla morte [illegible] teco meco.

§ A teco meco. [illegible] equivalente a [illegible] A quattr'occhi. Non [illegible] 1 [illegible] 1 p 328 col 1 (Gh) [illegible] sopraddetto [illegible] teco meco. Dice ch'e' son [illegible] mal grado. E che se [illegible] che non [illegible] Non [illegible] passion [illegible] possibil mai che vive [illegible]

MECONATO S m (Chim) [Sel] *Nome generico de' sali formati dall'acido meconico.* Meconates, in Pl.

MECONICO Agg (Chim) [Sel] *[illegible] col nome generico, [illegible] denota un principio acido che si trova nell'oppio.*

MECONINA S f (Chim) [Sel] *Uno degli alca[illegible]*

MECONIO S m (Farm) [Sel] *Nome che fu dato [illegible] oppio di qualità inferiore.*

MECONIO S m [illegible] Papavero (Anat) [illegible] *escremento nerastro e ammassato negli [illegible] che conservasi pure [illegible] ragione [illegible] colore [illegible] verdognolo [illegible] a quello del succo di papavero.* [illegible] Meconium in Plin.

MEDAGLIA S f *Specie di moneta antica [illegible]* [illegible] di Salvatore Bongi da Lucca [illegible] Moneta de Lucchesi, a pag 12 nota 1 [illegible] 38 3 C [illegible] allora le medaglie [illegible] che [illegible] due [illegible] uno [illegible] Fr Sacc Tratt [illegible] 9 [illegible] una medaglia [illegible] d'argento [illegible] Lett [illegible] che [illegible] moneta assai [illegible] una [illegible] medaglia, ogni [illegible] Esp Pat Nost [illegible] La buona [illegible] che non avea che due medaglie le quali [illegible] al tempo [illegible]

2 [illegible] Medaglia per Moneta non è più in uso [illegible] antiche monete greche e romane, e anche [illegible] di quattrocento metallo e gran[illegible] Spet nat VI 177 [illegible] due [illegible] di rette [illegible] per [illegible] e che a lungo andare [illegible] de' cu[illegible] Bon [illegible] XX 2 [illegible] medaglia [illegible] non esser [illegible] Lett 2 178 [illegible] medaglia alcuna [illegible] Red Esp [illegible] 82 [illegible] vedere [illegible]

3 Medaglia [illegible] Impresa [illegible] in bronzo [illegible] Con [illegible] Pat Scul Arch [illegible] della [illegible] quelli [illegible] Red Let 2 60 [illegible] più che voi potete, [illegible]

[illegible] portava sempre al collo la medaglia della Madonna.

[illegible] Medaglia d'onore. — Conferire medaglia [illegible]

[illegible] medaglia, anco in [illegible]

[illegible] la medaglia di prima [illegible] classe a uno [illegible]

5 [illegible] Medaglia commemorativa, di qualche fatto [illegible] Spet nat VI 237. Si sono pur battute talvolta [illegible] e si battono [illegible] ad esprimere [illegible] d'una città, o d'una compagnia, oppure a perpetuare la memoria d'un insigne avvenimento. Ad esse ancora si dà il nome di medaglie, o quelle di medaglioni se sono grandi. Cat P Arch 1 5 [illegible] di oro, d'argento e di metallo chiuse in vasi di terra [illegible] e ben [illegible] in alcune parti della fabbrica [illegible] per [illegible] possa [illegible] tempo dopo ritrovare l'anno, il mese ed il giorno, nel quale tale edificazione fu principiata.

6 [T] Medaglia di presenza, *Quella che i Fr* Jeton, *attestante che la pers è venuta a prender parte con altre all'ufficio o funzione che le appartiene, e in quanto ci assiste ogni volta, parte pa[illegible] a un lucro.*

7 [illegible] **Il rovescio della medaglia.** [illegible] Scul XVI Nel medesimo [illegible] il rovescio della medaglia [illegible] la madre della testa e [illegible] rovescio, si stampano medaglie di cera o di piombo, le quali si formano di poi con sottilissima polvere di terra.

[T] Rovescio della medaglia, Fig. *Il contrario del soggetto di cui si tratta.* — [illegible] le buone qualità [illegible] Ora [illegible] il rovescio della medaglia. *Anche [illegible] in paragone l'altro opposta, poi dirsi il rovescio della medaglia.* — Fr [illegible] 3 4 (G) Vedi rovescio, che ha avuto [illegible] medaglia.

[illegible] Tosc 338 Ogni medaglia ha il suo rovescio.

T [illegible] Aff [illegible] Metallum [illegible] Metallum factum [illegible] Metall [illegible] da [illegible] Medaglia [illegible] Borgh [illegible] Mon [illegible] questi [illegible] 1250 [illegible] cosa [illegible] medaglie [illegible] e valeva [illegible] se però ella fu [illegible] fosse stata [illegible] da quelle [illegible] rappresenta una [illegible] fosse [illegible]

[illegible] Medaglia [illegible] Di benemerenza [illegible] Medaglia [illegible] Decorato di [illegible] Medaglia conceduta, Ottenuta [illegible]

[illegible] Medaglia d'argento. — Medaglia di bronzo. — [illegible] leggenda della medaglia [illegible]

MEDAGLIAIO S m *Venditor di medaglie.* [illegible] 7 [illegible] si gettassero per [illegible] medaglie.

† **MEDAGLIARO** S m [illegible] *Fabbricatore di medaglie. Monetarius.* [illegible] prat [illegible] Medaglie [illegible] con figure [illegible] se fossero state [illegible] Roma, [illegible]

† **MEDAGLIATA** S f *[illegible] quello che si ha per prezzo d'una medaglia in segno di Moneta.* Sen Pist [illegible] quando [illegible] d'una medaglia [illegible] Medagliata [illegible] come [illegible]

MEDAGLIERE [T] S m *Raccolta notabile di medaglie. In altro senso* M[illegible], nel [illegible] — Conservatore del medagliere di S M — Il ritratto di lui non si trova nel medagliere.

[T] Medagliere arabo siculo.

MEDAGLIETTA S f *Dim di* Medaglia. Benv. Cel [illegible] 107 [illegible] medaglietta [illegible] 3 255. [illegible] tra li di natura e in medaglietta [illegible] Medaglina.

MEDAGLIETTO S m *Dim di* Medaglia. Medaglietto [illegible] 16 [illegible] vedeva in [illegible] li mandava questa [illegible] d'argento con [illegible] impressa la Porta Santa [illegible]

MEDAGLINA S f *Dim di* Medaglia. *Man*, *Può essere più piccolo della medaglietta ma questa denota meglio la bellezza.* Aret Talan [illegible] 5. 12 p 263 (Gh) durbine, puntaluzza, medaglina, [illegible]

MEDAGLINO S m *Dim di* Medaglia. Benv Cell Vit 3 [illegible] La detta opera [illegible] tre figure [illegible] due putti, [illegible] Fir Lett 3 95 [illegible] il medaglino [illegible]

MEDAGLIONCINO [T] S m *Dim di* Medaglione. [illegible] *che [illegible] appuntano,* Brosc [illegible] che fanno della lingua proprio gli [illegible]

MEDAGLIONE S m *Accr di* Medaglia. Red Esp nat 82 (C [illegible] S 2 F appresso [illegible] medaglione [illegible] battuto da Germani, si vede [illegible]

2 [illegible] Fam [illegible] medaglione [illegible]

3 [T] Medaglione per [illegible] a cui [illegible] non [illegible]

[illegible] Medaglione [illegible] commerc ale [illegible] uomo [illegible] che [illegible] e [illegible]

4 In archit [illegible] di figura [illegible] di persona [illegible] illustre [illegible] memorabile [illegible] Baldin [illegible] Tanto [illegible] medaglione [illegible] rappresentano [illegible] a' [illegible] Mon [illegible]

[Cont] Ver V Pat Scul Arch II 308 Il medaglione [illegible] di pittura

[T] Medaglione [illegible]

[T] [illegible] un libro

MEDAGLISTA Agg e S m *Intelligente di medaglie.* [illegible] Lett 2 231 (C) [illegible] al [illegible]

MEDAGLIUCCIA [T] S f *Dim atten di* Medaglia. *Di poco valore o di forma meschina o rappresentante [illegible] di poco.*

MEDAGLIUOLA S f *Dim di* Medaglia *in signif [illegible]* Fanf [illegible] 20 [illegible] Mon [illegible] medagliuole della vedova [illegible]

† **MEDELA** S f *Medicina.* [illegible] e Quintil — Lib [illegible] 1 [illegible] Trovasi qualche [illegible] poste F 2 [illegible] (Camp.) [illegible] quando si vede essere [illegible]

MEDESIMAMENTE Avv *Da* Medesimo. [illegible] mod Similmente, Parimente. Tes Br 2 31 (C) Medesimamente [illegible] che sia formato per [illegible] Red Cons 2 32 [illegible] Signore sia in una scusata temperanza.

[T] *Per Similmente, ma in questo senso non è da abusarne* [illegible] Lat [illegible] Sen [illegible] soverchia [illegible] il Ma[illegible]

2 Aff. a Pure, Nondimeno. [Camp] Metam 1x

latra non ammazza uno strano, nè un nemico, ma se medesimo.

4. *Si aggiunge anche, quantunque senza necessità, alle voci* Meco, Teco, Seco; *e talora si trova usato anche nella terminazione maschile, riferendosi a femmina.* † *Bocc. Nov.* 4. *g.* 5. (C) La qual cosa la donna veggendo..., la grandezza dell'animo suo molto seco medesimo commendò. *E nov.* 5. *g.* 7. La quale questo vedendo, disse seco medesimo: lodato sia Iddio, che costui di geloso è diventato prete. *Fiamm.* 1. 56. Certo voler nol cè, nè credo che i vaghi, se savia teco medesima ti consigli. *E* 3. 4. Io alcuna volta meco medesima fingeva, un dovere ancora indietro tornando, venirmi a vedere. *E Par.* 5. Teco medesimo a suo piacer combatte. *Fir. As.* 35. Io con esso guardava con diligenzia la gola del suo compagno, e diceva meco medesimo.

5. † **Medesimo** *trovasi usato indeclinabilmente presso gli antichi dopo i pronomi plur. e dopo i femminili. Passav. Specch. Pen.* 107. (*Mt.*) E seguitando sua concupiscenza... ama le cose che sono il fine per loro medesimo, come s'elle fossino il fine. (*Così la stampa di Crusca. Il Ms. ha medesime.*) *E* 3. 43. E sanno bene e medesimo che meritano per la gola. *Amm. Ant.* 28. 3. 3. Quegli che falsamente sono lodati, egli è bisogno ch'e' medesimo si vergognino delle lor lode. *Fr. Giord. Lett.* 10. Adunque siate gelose di voi medesimo, e dal nemico dentro, ch'è vostro corpo, e da quello di fuori, che demonii e uomini sono. (*V. Bottar. not.* 465.) *Vit. S. Gio. Batt.* 221. Dissono infra loro medesimo. *Gr. S. Gir.* Tal fede è morta in se medesimo.

6. [T.] *Fam. Quel di prima, Quale era prima.* Gli è il medesimo briccone; il medesimo giuoco. *O ass.* Gli è sempre il medesimo. — L'ho riveduto: è il medesimo. *Anco in senso di bene.*

7. *Accompagnato col pronome* Questo, Quello, *quasi si usa come in sentimento neutro, e vale* Questa, Quella medesima cosa. *Lab.* (*Mt.*) E quello che di questa parte ho detto, quel medesimo dico della seconda. *Dant. Par.* 24. Ch'e quell'opere fosser quel medesmo.

E il medesimo *vale La medesima cosa. Borgh. Col. Lat.* 394. (*Mt.*) Nelle solenni precazioni che si facevano da' magistrati, si vede il medesimo. [T.] Ripetere il medesimo.

[T.] *Quel che gl'Italiani,* L'obbedienza a taluno è il medesimo colla servitù, l'audacia col coraggio, *i Greci lo renderebbero nell'Aoris. accompagnato al dativo. Noi anche col* Di, *ma dice meno di* Con. Il medesimo di prima, *e anche* Il medesimo come prima.

8. **Essere al medesimo,** *Essere da capo come prima. Car. Lett.* 2. 180. (*Mt.*) Mi promise che si terrebbe modo che io sarei rimborsato di un tanto al mese. E io risposi contentandomene, e ordinando che si pagasse di mano in mano a voi. Ora quando io pensava che si fosse cominciato, veggo che siamo al medesimo, e che mi sono par date parole.

† **Essere al medesimo di sempre** *vale Essere allo stesso di prima, o simi. Car. Lett. ined.* 3. 96. (*Man.*) Qui trovo che siamo al medesimo di sempre, che costesti signori non hanno dato ordine alcuno.

9. **Alle medesime,** *posto avverb., vale Nel modo medesimo, al solito. Quasi sempre in senso non buono. Bellin. Lett. Malp.* 405. (*Man.*) Tornò, e parve meglio per qualche breve spazio di tempo, poi alle medesime, come credo stia anche adesso. [G. M.] *In senso più gen.* Siam sempre alle medesime, *di condizione che par non voglia cambiare.* Com'e vanno le cose del paese? Siam sempre alle medesime. — Come studia vostro figlio? Siam sempre alle medesime (*cioè, poco*).

[L. B.] *Anche ass.* Come va, come state? Alle medesime.

10. **In un medesimo,** *posto avverb. Al tempo stesso, Congiuntamente. Bart. As. pag.* 1. *l.* 1. § *ult.* (*Mt.*) Gli parve aver trovato la forma del vivere che cercava, e in un medesimo chi gliene poteva essere maestro. *E lib.* 2. § 13. Poichè tanto contro ogni sua espettazione e speranza, intese l'ultima distruzione de' Confederati, gelò in un medesimo per timore, e avvampò di rabbia.

T. *Rammenta* Memet *e* Ipsissimus *e* Idem ipse *e* Het idem. *Prise. de ma* Idem *da* Is demum, *ma* Dem *pare piuttosto desinenza.*

*Coll'*Uno. [T.] *D. Conv.* 131. Fine della circulazione è reddire a un medesimo punto. — *Coll'* [T.] *opposto.* In uno e medesimo piano. — *Più enf.* È una stessa e medesima cosa.

II. [T.] *Dopo nominata pers. o cosa, per non ripetere il nome.* Disse quella medesima persona. — Il medesimo mi ha dato. — Ma datemi altrettanti dei medesimi. (*Qui piuttosto intendesi di qualità.*)

III. [T.] *Non di medesimezza, ma di attrettanta quantità.* È la medesima ragione, la medesima ora, *di due cose che non sono il medesimo, e dove si computa per approssimazione, o per... perch. trovasi medesimezza.* Quando si ha bisogno, anche gli amici se vi fanno un piacere, nel medesimo tempo vi soverchiano.

[T.] *Così* Nel medesimo tempo *prendesi latamente.* Nel medesimo tempo sendo rimorso.

IV. *Nel senso che più d'ord. dicesi* Stesso. [T.] Riconoscendo in quel libro le medesima. *Om. S. Greg.* 1. 18. Per se medesimo era venuto nel mondo, discendeva anche per se medesimo alle chiusure dell'inferno. *Val. Mass.* Dimostrò palesemente a prova di quello ch'egli ammaestrava, per esemplo della virtude sua medesima.

V. [T.] *E perchè la medesimezza suol generare noia,* Il medesimo *talvolta ha mal senso.* Mi ripete il medesimo discorso. — Sono i medesimi corsari.

VI. [T.] *A modo di neut.* Farem il medesimo. *Talvolta vale non* Per l'appunto, *ma* Il simile. Lo interrogarono del medesimo. (*O sottint. il verbo,* Il medesimo augurio *o altro.*)

[T.] È il medesimo. *È tutt'uno, anche con dispr. o con sdegno. E così* È delle medesime. — Son le medesime sue.

MEDESIMO. *Avv. Medesimamente. Sallust. Jug. R.* 182. *var.* (*Man.*) ... dove loro giovenudine hanno avuto, quivi medesimo [illegible] per secchezza. *G. V.* 10. 35. 2. (*C*) Nella quale oste avea il Bavero ... popolo grandissimo del contado di Lucca, e di Pisa medesimo. *Cavalc. Specch. Cr.* 164. (*Man.*) Ed oggi medesimo quegli, che in lui non studiano, cercano scienze curiose ed inutili e rie. *In questo senso più com.* Stesso.

† **MEDESMO.** *V.* MEDESIMO.

MEDIA. [T.] *S. f. Sottint.* Quantità *o* sim. *Tra due estremi massimo e minimo.* [T.] La media degli emolumenti. — In media, nella quantità media. — Il prezzo, le piogge del mese, in media fa tanto.

(Fis.) [Gov.] *Dicesi* Media *o anche* Media aritmetica *fra varie misure di una stessa quantità, il quoziente che si ottiene dividendo la somma di tutte codeste misure pel loro numero.* La media barometrica di molti anni per un dato luogo è una quantità costante.

[Gov.] **Prendere la media di molte osservazioni,** *vuol dire Appunto dividere pel loro numero la somma dei loro valori.*

MEDIA. *S. f.* (Anat.) *Diramazione del tronco superiore della vena cava, da' notomisti detta anche* Mediana. *Voc. Dis.* (*M.*)

† **MEDIA.** *S. f.* (Mar. ant.) [Camp.] *Maniera di barca antica di cui s'ignora la forma, si accenna nel Diz. mil. marit.* Moediae, *pl. in Gell., altri legge altrimenti.*

MEDIANA. *Agg. e S. f.* (Anat.) *Vena di mezzo alla Basilica, ed alla Cefalica, che si vede nella circolazione del cubito o gomito, detta anche* Comune, *perchè partecipante dell'una e dell'altra delle suddette.* (*M.*)

† **MEDIANO.** *Agg. e S. m. Di mezzo, Mezzano, Mediocre. Fr. in Vit.* — *G. V.* 11. 101. (*C*) Chiamavano Dogio, al modo de' Viniziani, un Simone di Boccanegra, de' mediani del popolo. *E* 12. 15. 2. A' mediani (*popolani*) e artefici dispiacea la sua signoria. [Camp.] *Bon. Ben.* iv. 1. Lo mediano, che d'agguaglianza è fuora, E lo minor che ha core Senza poter...

2. † *Nel fem. Mediatrice. Cap. Impr. prol.* (*C*) E così lei invocata per mediana, sua immagine a noi ha presentati per atti ed effetti in lei e per lei usati nel tempo della sua maternitade.

3. (Anat.) Linea mediana. *Quella che separa il corpo in due metà eguali, e che non costituisce già un piano immaginario, poichè se ne rinvengono parecchie tracce non equivoche nella sutura sagittale, nella falce, nel corpo calloso, nella lamina perpendicolare dell'etmoide, nelle labbra, nel palato, nella lingua, ecc.* (*Mt.*)

MEDIANTE. *Prep. dinot. Col mezzo, Coll'ajuto, o Per mezzo, o Per ajuto. G. V.* 11. 2. 24. (*C*) Iddio mandò questo giudicio mediante il corso del cielo. *Boez. Varch.* 2. *pros.* 4. Quegli è [illegible] mediante la sua nobiltà, in tanto povero, che più tosto vorrebbe vivere sconosciuto. [T.] *Varch. Ercol.* 89.

[illegible] ad alcuno, e dirgli cosa [illegible] la quale egli colui in sospetto [illegible] dare.

[illegible] in senso che tiene del [illegible] Dio [illegible] come la creazione delle [illegible] delle creature razionali.

2 [illegible] Senso corp. Oggetto veduto mediante i [illegible] Red. Cons. 2. 12. [illegible] Il quale [illegible] mediante pezzi maggiori allaccati [illegible] al cervello.

3 [illegible] Senso [illegible] difficoltà mediante in[illegible] Cor[illegible] che compose le cose medici[illegible]

[illegible] Mediante pagamento.

4 [illegible] Segn. Leon. Lucf. 31. [illegible] di Fiandra e di Francia [illegible] poco [illegible] mediante l'osservazione [illegible] fecero sopra l'opere di smalto de' nostri artefici.

5 † [Anche col pl., come Nonostante, e [illegible]

[illegible] Varch. 5. 28. (C) Queste sono quelle cose mediante le quali noi potemo rendere tutte [illegible] Fior. Cod. Fars. [illegible] 3 [illegible] Per [illegible] intendi i [illegible] delle [illegible] delle terre fra grandi e piccoli, acciocchè, mediante esse discordie [illegible] Varch. Lez. [illegible] l'intelletto umano non può ad apprendere [illegible] cosa alcuna, se non mediante i sensi [illegible]

6 Per Prep. Nel mezzo. Filoc. 6. 295. (C) Infino a questo giorno, mediante molti avversi casi [illegible] F. 217. [illegible] fu [illegible] qui da lui, molti pericoli [illegible], seguita.

7 [illegible] In forza di Agg. per Interposto, Mediato. [illegible] Com. Inf. 1. 208. [illegible] per molti Re mediante trasse origine da [illegible]

MEDIANTEMENTE. Avv. Da MEDIANTE. Mediatamente. [illegible] o mediatamente o [illegible] tutte [illegible] e le perfezioni.

MEDIARE. [illegible] Essere interposto. [illegible] Tutti [illegible] dentro [illegible] mediante la [illegible] alla quarta [illegible]

MEDIASTINO. [illegible]

MEDIATAMENTE. Avv. [illegible] Immediatamente. [illegible] Segner. Mann. [illegible] del Imperadore.

2 † [Mediatamente [illegible], non direttamente [illegible]

MEDIATO. Add. Aff. al lat. Mediato. Contrario di [illegible] Varch. Lez. 272.

Alcune altre procedono, bene, mediate da Dio, ma [illegible] da essa natura.

MEDIATO. Agg. Interposto, Posto in mezzo. In Bocc. [illegible] Ott. Com. Inf. 3a. 580. [illegible] Una notte è [illegible] altre ore, e un'altra d'altretanto senza [illegible] dato giorno. Franc. Sacch. Op. div. 128. Dio [illegible] signore ha tre città: l'una è superiore, l'altra è [illegible], e l'altra è inferiore. Gal. Gall. 240. Chi non sa che la vera causa è la immediata, e non la mediata? G. M. Segner. Crist. Instr. 1. 18. 17. La limosina, se credesi a san Tommaso, è propriamente un atto [illegible] ragion mediata, e come da cagione imperante proviene dalla Religione.

[†] Prender parte mediata o immediata. Rosm. L'idea [illegible]

2 † Per Comodo, Acconcio. G. [illegible] 7. 37. 2. (C) Era in parte molto [illegible] da poter poi più leggermente prendere il regno d'Egitto.

MEDIATORE. Verb. m. Mezzano. Intercessore. Questi che s'intromette tra l'una parte e l'altra. In Apul. e in Bar. — G. V. 11. [illegible] 4. (C) [illegible] mediatori de' nostre [illegible] a messer Mastino. E 12. 58. 1. Per procaccio del [illegible] ch'era stato mediatore del sopradetto mercato di Lucca.

Cont. Grez. T. Piazza univ. 212. Trovandosi quasi in tutti i negozi del mondo [illegible] fra' padri [illegible] mercanti, o da rompere [illegible]

† Sindaco de' mediatori presso le borse di commercio.

2 Mediatore, dicesi per eccellenza N. S. G. C. fra Dio e gli uomini. S. Agost. C. D. 47. 7. (C) [illegible] Dio e degli uomini l'uomo Cristo Gesù. Fr. Giord. 24. [illegible] Il grande, [illegible] Supremo Mediatore. G. M. [Segner. Crist. Instr. 1. 12. [illegible] un Mediatore divino, quale è il Verbo eterno fatto uomo.

†, Ass. Il Mediatore, G. C. — [illegible] S. Greg. [illegible] per lo quale s'intende [illegible] del nostro Mediatore.

† [Può avere senso e soc., e mor. e intell. [illegible] S. Tom. Mediatores dispositive et ministrative.

[illegible] Genere del mediatore. Quello de' qua[illegible] mediatore, e [illegible] tutte e tre contra.

[illegible] [†] [illegible] 2 [illegible] Il Senato di Venezia [illegible] per sostenere [illegible] mediatore di [illegible] — Mediatore di [illegible]. — Mediatore [illegible] proposte.

† Mediatore presso. — Mediatore tra. — Farsi mediatore.

† Fig. Lume di verità mediatore tra la mente e l'oggetto.

MEDIATRICE. Verb. f. di MEDIATORE. Interceditrice. In Arrim. e Gl. Mai. — [illegible] Segner. Mann. [illegible] 17. [illegible] un altro possesso assai più elevato, di mediatrice tra l'uomo e Dio.

† Senso filos. Rosm. L'unità di Dio è mediatrice fra il senso e l'intendimento.

MEDIAZIONE. S. f. Intercessione. Interposizione. In [illegible] S. Agost. [illegible] per la quale fu porta la mano a quelli, che erano [illegible] e giacevano.

† [[illegible] in una casa alcuno, che per questa mediazione spera essere ne [illegible]

† Sperimentare la via della mediazione, [illegible] per conciliare la differenza.

MEDICA. S. f. [illegible] Nome volgare di una sorta di Medicagine. Medicago sativa L. [illegible] pianta perenne [illegible] di una grossa radice lignosa di ferma [illegible] Palad. Apr. 1. [illegible] In questo mese [illegible] la medica si vuole seminare. E Lett. 7. [illegible] seminare la medica.

[G. M.] [illegible] la chiamano Erba medica; ma [illegible] Medica così sola.

[illegible] Lami, Apr. Cod. 33. [illegible]

MEDICA. S. f. di Medico. Medichessa. [illegible] Dunque mi volete dare voi medica per moglie? Lab. 181. [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] Tass. [illegible] Pal. Lett. 2. 268. Lascia operare alla natura [illegible]

2 E [illegible] Franc. 87. [illegible] Non [illegible] Exp. Salm. [illegible]

MEDICABILE. Agg. com. Che si può medicare, Atto a esser medicato. Aureo. lat. Salvin. [illegible] posto piede in [illegible]

† [illegible] terreni confetti.

2 Che ha virtù di medicare. [illegible] al naso dello animale morto delle [illegible]

MEDICABILISSIMO. [T.] Agg. Superl. di MEDICABILE. In questo non pur possibile, ma facile a medicarsi pienamente.

MEDICACCIO. Agg. e S. m. Pegg. di Medico. [illegible]

† **MEDICAME.** S. m. Aff. al lat. [illegible] Medicamento. [illegible] erbe le medicame [illegible]

2 [illegible] Materia venefica. Vespas. Bisticci 78. [illegible]

3 [illegible]

MEDICAMENTE. Avv. [Camp.] Per Da medico. [illegible] conserva la sanità ed ajuta gli sforzi delle [illegible]

MEDICAMENTO. S. m. Da MEDICARE. Il Medicare, Medicina. Aureo. lat. [illegible] e soccorre quando è offesa e malmenata dal nutrimento.

cretese Da quella tenda si partia, pur sempre Desideroso di battaglia.

MEDICARE. *V. a. e rifl. Aff. al lat. aureo Medicari. Curare le infermità con le opportune medicine.* (Cont.) *Stat. Cav. S. Stef.* 47. Ordiniamo che alla cura loro si scelgano e piglinsi medici dotti e pratichi, così fisici come cerusici, i quali in presenza del priore, .. giurino solennemente che useranno ogni diligenza nel curare gl'infermi, e gli medicheranno secondo gli ammaestramenti e le regole degli autori di medicina approvati. *Libro Masc.* 41 t. 2. Io, Ippocrate, udii fisica in un luogo o terra di Sindia o India, e appresi dottrina e senno, ed anche ho usata questa arte lungo tempo, e per virtude di Domeneddio signore, medicai molti uomini, e guarirono. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 4. (C) Il medico avvisando che lo 'nfermo, senza essere adoppiato, non sosterrebbe la pena, nè si lascerebbe medicare. [T.] *E. Teseid.* 10. 10. Eran con somma cura medicati. — *Red. Cons.* 1. 95. (C) Vorrei che, subito ricevuta, e letta questa mia diceria, subito l'illustriss. signore si cominciasse a medicare. *E.* 2. 53. Raccolgo altresì, che poca differenza vi sia nelle maniere del medicarli. *Buon. Fier.* 4. 4. (*Man.*) Chi si medica sano è sempre infermo.

[T.] *Medicarsi con tale o tal genere di medicamenti o di cura.*

[T.] *Prov. Tosc.* 314. Tal che gli duole il capo, si medica il calcagno (*rimedii inutili e inopportuni a male non bene noto*). *E.* 250. Gli stracci medicano le ferite (*le cose spregiate, più utili*).

2. *Fig.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 90. Ma che fo io medicando al dolore (*forse err. per* il), il quale io mi credo che già con la ragione e col tempo sia quietato?

[Fanf.] *Segner. Pred.* 14. 3. E dov'è ora quel pugnale, dirà Abimelecco, con cui potei già medicare i miei scorni?

3. *Fig. Per Rimediare ad alcun male o disordine.* (Fanf.) *D. Conv.* iv. 12. E che altro intende di medicare l'una e l'altra ragione, canonica dico, e civile, tanto quanto a riparare alla cupidità che, raunando ricchezze, cresce? *Cas. Lett.* 65. (C) E si potrebbe promettergli largamente di medicare tutti gl'incomodi, che egli allega. *Pist. Cic. Quint.* 21. Farai in questo modo che tu provvegni, e consigli a tutti, che tu medichi le incomodità, e i disagi degli uomini, e che uno padre d'Asia tu voglia essere chiamato. *Petr. cap.* 3. Vedi Assuero, e 'l suo amore in qual modo Va medicando, acciocchè 'n pace il porte. *Guicc. Stor.* 19. 130. Però per medicare dalle radici questo male, spenti tutti i nomi delle famiglie, ne conservarono solamente il nome di ventiuno.

[T.] *Trasl. Guidott. Fior. Rett.* 48. Per una volta sarà errato in questa ragione, che non si potrà poi trarre a diritto, nè medicare.

[T.] Medicare la cosa, *correggere o temperare alla meglio quel che noi o altri non ben si fece o si disse.*

4. *Fig. Emendare, Correggere con lavoro, o sim. Vas. Op. proem.* 1. 41. (*Man.*) Ad ogni errore di pennello o mancamento di giudizio, che venisse lor fatto (*ai pittori*), hanno tempo, conoscendolo da per loro, o avvertiti da altri, a ricoprirli e medicarli col medesimo pennello, che li avea fatti.

5. [Fanf.] *Piegare, Addolcire, Ben disporre. Nov. com. Giamb. Stor. Eur.* 92. Tornato finalmente a Vormazia, avendo già medicati gli animi de' suoi baroni e recatili alla voglia sua, coronò il suo figliuolo.

6. *Vale anche Togliere a qualsivoglia cosa alcun vizio con impiastro o concia, o con infusioni odorose. Pallad. Ott.* 14. (C) Il mosto, il quale è lenio per la molta piova, si medica in questo modo. *Alam. Colt.* 3. 62. (*M.*) Nulla cosa Può medicare il vin, che resta scemo.

(Cont.) *Pall. R. Agr.* ix. 9. E se l'acqua è limosa, medicasi col mischiarvi entro 'l sale.

E col terzo caso. Alam. Colt. 3. 427. (*M.*) Medicando il calor con le fresche acque.

Per simil. si dice anche della campagna. Cr. 11. 11. 2. (*M.*) Se il campo molto grasso e fruttifero non si semini ogni anno, non solo una volta, ma molte, abbonda d'erbe bastarde per sì fatto modo, che senza fatica grande non si medica. *E.* 2. 17. 1. (*Man.*) Anche i campi, o se sterili o infruttuosi per freddezza, o per umore, i quali, per privato coltivamento si medicano, a' loro più ottime piante crescono e allignano, e massimamente biade.

7. *Per Guarire, Sanare. Cr.* 6. 67. 6. (*Man.*) Il sugo della quale lattuga .. medica i morsi de' capretti.

8. † *Per Avvelenare. Senso del lat. Bald. Naut.* 63. (*Gh.*) Se poi velen tu chiedi, onde l'aggrado Saetta medicar che certo seco Porti in guerra al nemico eterno sonno, In Ponto il troverai.

9. *Ass. Fare il medico. Saccent. Rim.* 2. 276. (*Gh.*) Morì (*Anton Maria Lari*), ma dell'arte disgustato, Piantò Galeno, e s'attaccò al Messale, Parendogli esercizio men nocivo Giovare al morto, che ammazzare il vivo.

[G. M.] Il tal dottore medica molto (*ha molta clientela*).

[Cont.] *Picc. A. filos. nat.* 54. v. Se occorrerà alcuna volta che colui medesimo, che si trovi infermo, sia medico ancora e per tal cagione medichi se medesimo, non potrem dire che il principio che è in lui di medicare sia il proprio principio che a lui convenga in quanto infermo.

[T.] Medicare i feriti.

Col Di. [T.] *Pal. od.* 28. Delle pipite e delle crudità, si medica come le galline.

Per abit. [T.] Chi è che vi medica?, *anco di male non chirurgico.* — Si fa medicare da' ciarlatani. — Non si vuol lasciar medicare da nessuno. — Medicare i poveri senza mercede. — Egli medica quella famiglia, *è il medico solito.*

Non la pers. ma il male. [T.] Medicare la parte offesa. — Medicare le ferite; le piaghe. *Red. Esp.* 1. 53. Se volessero medicare a suon di chitarrino le morsure di quella maligna bestiuola. *Cant. Carn.* 155. Chi avesse mal da medicare, Fulisco .., Vengaci prestamente a ritrovare. — Medica questi mali, *vale anco Li guarisce.* — Mali che non si medicano, *insanabili.*

[T.] Medicare con ferro e con fuoco, *anco nel fig.*

10. *Fig.* [T.] *Cenn. Cenn.* 101. Fa che .. ogni difetto di piani e mancamenti di cornici si medichino di questo ingessare. *G. Goss.* Medicare i difetti suoi. *E. Serm.* Il loro invitto stile, Che fa gli uomini eterni, col suo raggio, A poco a poco, medicò gl'ingegni e li fe sani.

[T.] *Parlando di cose o d'azioni, Medicare sovente vale Rimediare alla meglio, Riparare come si può, palliare.* L'ha detta, l'ha fatta grossa, ma poi ha cercato di medicarla. — L'inconveniente è grave, vediamo come si potrà medicare.

[L. B.] *Iron. con minaccia di gastigo.* Ora ti medico io! L'ha medicato bene! (*Gliele ha fatte sentire*).

MEDICASTRO. *Agg. e S. m. Medico di poco valore. Car. Lett. g.* 8. (*M.*) Quel filosofo medicastro, stregone, archimista. *Malm.* 3. 16. Era quest'uomo un certo medicastro, Che al dottorato suo fe' piover fieno.

† **MEDICASTRONE.** *Agg. e S. m. Accr. di* MEDICASTRO. *Red. Lett.* 1. 313. (*M.*) Se pure talvolta, .. per mera necessità di non poter far altro, per aver addosso una schiera di quei medicastroni, son necessitato ad aderire.. . [T.] *E. ivi.* Questi medicastroni, che più degli altri son creduli.

† **MEDICASTRONZOLO.** *Agg. e S. m. Lo stesso che* Medicastro. *Alleg.* 93. (C) La più agevole uccella era di far professione particolare di medicastronzolo, e di astrologastro.

MEDICATO. *Part. pass. e Agg. Da* MEDICARE. *M. V.* 1. 92. (C) E que' dentro, avendo combattuto francamente, confortati, e medicati di loro ferite, presono della fatica riposo.

2. Vino medicato *si dice d'un'infusione di erbe, e d'altro nel vino. Red. Cons.* 2. 92. (C) Se fosse per essere utile a questa signora l'uso del seguente vino medicato. *E.* 94. Fra l'una presa e l'altra del vino medicato ha da pigliare un brodo semplice.

3. *E detto di liquido in cui sia infuso alcun medicamento, o che ha efficacia di medicamento.* [Tor.] *Red. Lett.* 1. 326. Quel siero di fiori di Borrana è ottimo pel sig. cavaliere, ma quando lo avrà continuato per qualche giorno, stimerei necessario e molto profittevole venire all'uso di un brodo medicato, da continuarsi per venticinque o trenta giorni. [T.] *Targ. Viagg.* 5. 152. Il Salsero formato .. dagli avanzi delle diverse acque medicate di Montecatini, scorre per un buon miglio. *Vallisn. Op.* 3. 2. Nella maniera detta de' [illegible] di Modana, ho osservato salare le acque medicate e calde d'alcune nostre terme Euganee. *E. Op.* 3. 520. Sei o sette once della seguente acqua medicata di latte, che adempie a tutte le indicazioni.

F. lauro [illegible] *Boscher Inst. Lett.* [illegible] [illegible] cerulee [illegible] il leggiadro [illegible] *Virg.* [illegible] [illegible] Ch. [illegible] *For.* 1 1 [illegible] guer[illegible] [illegible] Del [illegible] della palude inferna, Ma medicato [illegible] sonar.

4 [illegible] *Meglioche Med* [illegible] [illegible] contr. a [illegible]

3 *E d'altre cose* [illegible] *di altre cose* *Rucell. Ap.* 222 *M.* [illegible] queste subito allor vedrai posarsi [illegible]

MEDICATORE *Verb. m. di* **MEDICARE**. *Chi o Che medica. In senso e Tert.* — *Ott. Com. Purg.* 32 [illegible] Per li due vecchi, li due medicatori delle nostra [illegible] *Med.* [illegible] *Fior.* [illegible] 14 2. [illegible] medicatore, e [illegible] delle vostre menti [illegible] *Bors.* 4 Ma [illegible] conservatore de buoni [illegible] de [illegible] che il rettore o medicatore [illegible]

MEDICATRICE *Verb. f. di* **MEDICATORE**. *For.* [illegible] [illegible] capo levò la medicatrice mano dal [illegible] de Padova, 1811 a pag. 95 [illegible] [illegible] di [illegible] capo [illegible] *Sal.* [illegible] 13 [illegible] [illegible] la natura, che [illegible] dal male, possa in quel tempo [illegible] di restituirsi [illegible] stato primiero di salute [illegible] *F. T. s.* *Cocch. Cons.* [illegible] Si aspetta che la natura medesima sia medicatrice.

2 [illegible] di tale o tale sostanza. — Forze medicatrici della natura.

MEDICATURA *S. f. Applicazione de' rimedi alla cura delle infermità. Maniera di medicare.* [illegible] *Cocch. Bagn.* 390 *M.* Non era ancora la medicina [illegible] come ella è al presente [illegible] *F. Oss. Tosc.* 1 15 Molte infermità [illegible] curano spontaneamente [illegible] senza medicatura [illegible] *Op.* 3 [illegible] Possono [illegible] di una tal regola di vita, più che da qualunque [illegible] *Lett.* 1 [illegible] Non [illegible] alcuno; e potrebbe forse giovare questa medicatura.

2 [illegible] *Operazione del medicare, segnatam. piaga o ferita* [illegible] *Due medicature al giorno* [illegible] come [illegible]

3 Medicatura [illegible] *Medicamenti prescritti dal medico per la cura di un infermo* [illegible] 36 *M.* [illegible] spezie di medicatura è dai [illegible] *catharsis*, cioè purgazione, e il medicamento [illegible] è detto purgante [illegible] 50 Par che [illegible] ancora [illegible] medicature degli altri

4 [illegible] molti riguardi.

5 *Tess.* [illegible] vegetale

6 [illegible] *Medicatura* [illegible] preparazione [illegible] che sono [illegible] perchè non tralignino *M.*

† **MEDICAZIONE** *S. f. Aff. al lat. Medicatio.* [illegible] *medicare.* [illegible] *Lett.* [illegible] 515 *M.* [illegible] per una medicazione [illegible] [illegible] fare, come potrebbe veder per un consulto [illegible]

MEDICEO *Agg. pr. m. De' medici* [illegible] *Salvin.* [illegible] 221 *M.* [illegible] Libreria o pur tesoro Mediceo di S. Lorenzo.

2 [illegible] medicea. — Governo mediceo, stemma. — Sepolcri medicei.

3 [illegible] medicea. — Archivio mediceo. — Codice.

4 [illegible] *Stelle medicee* o *Medicee.* [illegible] *usato anche in forza di sost.* [illegible] *Red.* [illegible] [illegible] *Tre* [illegible] *del nome loro il nuovo mondo* [illegible]

MEDICHERIA *S. f.* [illegible] *chirurgica. Luogo* [illegible] *Salvin.* [illegible] 6 *M.* [illegible] medicheria dello spedale di Santa Maria Nuova. [illegible] *Cocch. Op.* 3, 570 Pagane quattro scudi, [illegible] sopra numero di anatomia e di medicheria.

2 [T.] [illegible] Esercizio della medicina. *V. nel De Vit* Medicabulum. *Quanto alla forma e al suono* [illegible] *Medica* [illegible] *ma è dubbio* [illegible] *Tac.* 77 [illegible] non [illegible] in medicheria; anzi diceva — [illegible] non potè campare lo mio fratello, non piaccia a Dio che niuno altro io voglia guarire o curare —, e per questa [illegible] medicava alcuna volta questa sua [illegible] *Non sarebbe che di cel.*

MEDICHESSA *S. f. di* **MEDICO**. *Red. Esp. nat.* 89 [illegible] d'avere [illegible] a gran prezzo da una certa medichessa [illegible] *Buon. Fier.* 4 5 13 Questa donna [illegible] di quelle Donne [illegible] case [illegible] medichesse. E [illegible] Ora le donne [illegible] medichesse. *Ma una* [illegible] *la saper far meglio*

MEDICHETTO [T.] *Agg. e Sost. m. Dim. di* **MEDICO** [illegible] *che suona* Medicuccio. [T.] [illegible] giovane medichetto comincia a farsi [illegible] [illegible]

† **MEDICHEVOLE** *Agg. com. Atto a medicare* [illegible] *Boez.* [illegible] S. [illegible] C. Ti conforti [illegible] e colla [illegible] [illegible] d' verdura ombra fatta [illegible] per la medichevole [illegible] virtù di [illegible]

2 † *Arte medichevole vale Arte salutare. Medicina.* [illegible] 84 [illegible] indarno [illegible] le medichevoli arti.

MEDICHINO *Agg. e S. m. Dim. di* **MEDICO**. [illegible] *e piccolo della persona, o troppo giovane.* [illegible] *Fior.* 4 2 271 *M.* E lo vedi [illegible] sopra a [illegible] [illegible] che [illegible] si rimanea da cavarlo [illegible]

MEDICINA *S. f.* [illegible] *La scienza e l'arte del medicare e del conservare la sanità.* [illegible] *di salute ed a quella di malattia per* [illegible] *o conservare l'una e far* [illegible] *Buon. Fier.* 3 4 5 *M.* Se medicina razionale o empirica (Razionale io nol [illegible]

[illegible] *Studior medicina. Cit. Tipocosm.* 180 [illegible] o legge, o qual altra cosa si sia [illegible] lo studio [illegible]

[illegible] *Medicina veterinaria, che dicesi anche* [illegible] Veterinaria. *V.* **VETERINARIA** *e* **ZOOJATRIA**. *M.*

[illegible] *Medicina scientifica. Quella parte razionale* [illegible] *Cocch. Op.* 3 [illegible] la gloria d'avere in seguela [illegible] data anco origine alla [illegible]

[illegible] *Medicina teorica. Quella parte di medicina che* [illegible] *Cocch. Op.* [illegible] [illegible] di medicina teorica nella medesima [illegible]

[illegible] *Medicina filosofica. Quella parte di essa che si fonda* [illegible]

2 [T.] [illegible] *dottore o per professione.* — [illegible] *Boez. Var.* 9 *g.* 8 [illegible] di medicina.

5 [illegible] [T.] La medicina [illegible] *scienza, nella professione.*

[illegible] La medicina analitica è quella che [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible]

[illegible] la medicina si dice [illegible] per [illegible] il progresso verso il [illegible] senza darsi per gran cura [illegible] ed essa è veramente [illegible] scere [illegible]

6 *Per l'atto e ciò che si adopera a pro dell'infermo per* [illegible] *Boez.* [illegible] 3. (C) La medicina da guarirlo sarebbe troppo ben fare. *Amm. ant.* 1 3 11 Somma medicina a sanità di corpo e d'anima è [illegible] *Boez.* [illegible] [illegible] altra medicina essere alla pestilenza migliore, nè così buona come il fuggire [illegible] *Red. Disp. Franc.* 9 *Man.* [illegible] senza fare [illegible] [illegible] che stare senza [illegible] *Red. Cons.* 2 10 Avendo [illegible] per [illegible] medicine evacuative gentili, domestiche e piacevoli, fece passaggio [illegible]

[illegible] *Libro Masc.* [illegible] 13 Cura [illegible] con [illegible] *Cons. Inf.* 10 [illegible] del corno [illegible] Pesta [illegible] salvatichi o domestichi verdi con la sugna vecchia di porco, e poni sopra il male, poi cava al cavallo [illegible] la medicina entri nel male per alcuni giorni, e guarirà.

[T.] [illegible] *Tosc.* 202 A mal mortale, nè medico nè medicina vale. *E.* 278. [illegible] morte, non val medicina. *E.* 289 Nessun buon medico piglia mal medicina.

3 *Detto ass. s'intende Bevanda che abbia facoltà di evacuare.* *Malm.* 2 25 [illegible] che Galeno e [illegible] Avicenna [illegible] Però se [illegible] corpo sempre [illegible] [illegible] Temperatamente [illegible] si dà la medicina, che [illegible] bevanda solutiva.

4 [illegible] *M. Di bevanda spiacevole al gusto si dice che è,* [illegible] *Red. Ditir.* [illegible] [illegible] Medicine così fatte Non si [illegible] per me [illegible] il veleno, Che un bicchier che fosse pieno Dell'amaro e [illegible]

7 *Avere la medicina, per Avere la medicina in corpo.* *Car. Lett. Guast. Lett.* [illegible] [illegible] *Adesso* [illegible] servitore di [illegible] che [illegible] mandato a visitare, — che [illegible] la medicina, — e [illegible]

8 *Dare medicina, non solum il Porgere la bevanda medicinale, ma anco per Medicare e Rimediare.* [illegible] *Stor.* [illegible] 10 [illegible] [illegible] [illegible] perchè [illegible] *che gli puzza la bocca*, acciò che desse medicina a quello vizio.

Fig. [illegible] D. 3 20 [illegible] da quella immagine [illegible] [illegible] Dava mi [illegible] [illegible] questa era [illegible] questo [illegible] a tal [illegible] medicina.

9 [illegible] *Fare medicina, per Ministrare medicina, Dare medicamenti.* [illegible] *S. Cat.* [illegible] [illegible] infermo [illegible] medicina che gli fosse [illegible]

Fig. [illegible] 1 18 [illegible] [illegible] Dice: Questa [illegible] da far [illegible]

[illegible] *Lett.* 61 [illegible] se [illegible] cosa [illegible] a [illegible]

10 *Per la cura dell'infermo.* [illegible] [illegible] medicina [illegible] [illegible]

11 *Per l'Opera o Trattato intorno alla medicina.* *Boez.* [illegible] [illegible] *denari*, [illegible] medicine [illegible] [illegible]

12 *Tass. Petr. Son.* 16 *part.* [illegible] gran dolor la medicina è corta. *Boez.* [illegible] 2 3. [illegible] quando [illegible] sarà [illegible] il [illegible] *Ist. Inc.* 3 [illegible] medicina che [illegible] *Boez.* [illegible] 8 374 [illegible] nè [illegible] leggiero. [illegible] La peggior medicina del vizio è [illegible] malvagio.

13 *Fig.* [illegible] 22 [illegible] è la [illegible]

14 Cercare il mal per medicina, *detto proverb.* [illegible] [illegible] *Gr.* [illegible] 20 [illegible] Non fate come quel che ben si truova, E va cercando il mal per medicina.

15 [illegible] *de' § 8 di* **Medicare**. *Rimedio che toglie a qualsivoglia cosa* [illegible] [illegible] 120 [illegible] cristalli e [illegible] [illegible] più o manco secondo comporta il [illegible]

a canto aveva Tobia il quale era vestito di turca di broccato e e suo mantelletto di drappo di Napoli.

MEDICINALMENTE. *Avv.* Da MEDICINALE. *Per via di medicina, A maniera di medicina. In senso aff. Pallad.* Medicabiliter, Medicinaliter, *Gaudenz.* e *Ennod.* — *S. Agost. C. D.* (C) Vedendogli Ippocrate, e giudicandogli medicinalmente, ebbe opinione che fossero fratelli. [F. T-s.] *Matt. Diosc.* 2. 62. È utile medicinalmente la carne loro (*de' topi*). [Cont.] *Pall. R. Agr.* III. 42. Ed è buono *quel vino* allo stomaco debile e dubitante, e rigittante; e ristrigne 'l flusso del ventre, e medicinalemente adopera alla passione del dissenterio.

2. † *Per A guisa d'ammalato, Di chi prende medicina.* (*Fanf.*) *Amm. ant.* 1. 3. 7. (C) Come medicinalmente vivere non fa per lo corpo, così è molto meno fa per l'anima.

† **MEDICINARE.** *T. a. e N. ass. Medicare. È in trad. lat. de' Salmi. V. De Vit.* — *Cr.* 11. 43. 1. (C) Ogni generazione di buone erbe, e da mangiare, e medicinare, è utile avere. *Sen. Pist.* La diceria, e 'l parlare che si fa per medicinare il coraggio, e guerire, dee entrar dentro nel profondo. *Fr. Giord.* 1. 12. (M.) Pogniamo che lo 'nfermo cheggia al medico cosa che gli sia utile, e che si voglia medicinare. [Camp.] *Din. Din. Masc.* III. 6. E questo gli darai per cibo, medicinandolo continuamente.

2. † *N. pass. Medicarsi, Curarsi con medicina. Tes. Br.* 4. 6. (C) E in questo modo si medicina della sua malattia. *Vit. Plut. Cic.* 18. (*Man.*) Passò nella Elleda quasi per medicinarsi d'alcuna infermità corporale che aveva.

† **MEDICINATO.** *Part. pass. e Agg. Da* MEDICINARE. (C)

2. † *Per Medicato, nel signif. del* § 1 *di* **Medicare.** *Cavalc. Espos. Simb.* 2. 195. (*M.*) Per sanare li fanciulli infermi col latte medicinato e purgato.

[Camp.] *Aquil.* IV. 5. La donna con tutto ciò medicinata e riconfortata alquanto, s'andò là ov'era el figliuolo.

3. † *Per Fatturato. But. Inf.* 31. 1. (C) La lancia di Peleo e d'Achille era fatturata e medicinata.

† **MEDICINEVOLE.** *Agg. com. Atto a medicare. Pallad. Febbr.* 42. (*M.*) Mescolano quel sugo [illegible] concuoce in una anfora di vino, il qual vino è medicinevole, ed è da usare agli stitichi. [Camp.] *Metam.* I. E indarno adopera le medicinevoli arti [illegible]

† **MEDICINUZZA.** *S. f. Dim. di* MEDICINA. Medicinula in [illegible] e *Gl. Cirill., ma dubbio. Tratt. gov. fam.* 185. (*Man.*) Così si vuole usare alcuna volta senza regola a certe medicinuzze.

MEDICO. *S. m. Aff. al lat. aureo* Medicus. *Chi professa la scienza medica, Quegli che cura le infermità.* (*Fanf.*) *Bocc. Nov.* 9. *g.* 3. (C) Perciocchè poco sano era, sempre appresso di sè teneva un medico. *E nov.* 6. *g.* 4. E fatto da certi medici riguardare, se con veleno, o altramenti, fosse stato il buono uomo ucciso, tutti affermarono di no. *Cas. Lett.* 45. Si suol ricorrere ne' mali pericolosi non solo a medici eccellenti, ma eziandio. *Ambr. Cof.* 1. 2. Padron, bisogna al medico Scoprir tutto il suo male chi desidera guarire. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 110. Perchè i naviganti sono sottoposti, come gl'altri, alle infermità, e per i disagi, forse più di quelli, che stanno in terra, si suol deputare un medico ad ogni squadra di vaselli, per la cura de gl'ammalati e de i feriti.

[T.] *Prov. Tosc.* 228. Medico giovane fa la gobba al cimitero (*popola le case dei morti*). *E* 451. La mula si rivolta al medico. (*Sconoscenza degli altrui meriti e de' proprii difetti o bisogni.*) — I medici si contentavano già delle mule, e ce n'era di [illegible] accesso. — Nelle case dove non entra il sole, entra il medico (*mal sane*).

Prov. Nelli J. A. Comed. 3. 344. (*Gh.*) Dice il proverbio che Li errori de' medici sono coperti dalla terra, e quei de' ricchi da' danari.

Prov. che hanno anco un senso mor. [T.] *Prov. del Vang.* Medico, cura te stesso, (*badi ciascuno a quel che gli manca*).

[T.] *Prov. Tosc.* 75. Il medico pietoso fa la piaga puzzolente. (*Severità prov. da a tempo.*) *E* 257. È un gran medico chi conosce il suo male (*dei mali mor. ancora più che de' corp.*).

2. [T.] Primo medico d'uno spedale o sim., *altro dal* Protomedico, *che è tit. di corte e una specie di magistrato.*

3. [T.] Buon medico, *valente nell'arte.* Medico buono, di cuore. — Medico non buono, *non può essere davvero buon medico.*

4. [T.] *Fam. quasi prov., di medico dappoco.* Medico grillo, a chi aveva male alla testa, gli medicava il culo.

5. [Val.] *Dicesi anche* Medico fisico *per Medico semplicemente. Ordinam. Ornam. Donn. Etrur.* 1. 4. 35. Eccettuati dalle predette cose cavalieri di corredo, judici, legisti e medici di fisica e conventati in cirugia. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 126. Eseguisca puntualmente (*il barbiero*) gl'ordini che gli darà il medico fisico per la salute de gl'infermi, cercando con il taglio della vena, e con le coppe o ventose, e con ogni altro rimedio canonicamente applicato, di solevare i pazienti.

Medico Chirurgo. *Quegli che esercita la medicina e la chirurgia.*

6. **Medico condotto.** [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 3. 2. Era stato prima Medico Condotto di Vicopisano. *E* 3. 186. Bernardo d'Annibale Nobili da Lucca, Medico Condotto in Poppi di Casentino, e morto di Peste nel 1631, lasciò la sua Libreria a quella Comunità, per uso degli studiosi. *E* 3. 230. Egli stette (*il Bernardi*) per del tempo Medico Condotto nella città di Valdelsa, dove si fabbrica la Carta...

7. **Cercare il mal come i medici,** *o sim., vale Cercar la cosa che possa nuocere, Cercare il proprio pregiudizio. Bern. Orl. Inn.* 64. 62. (C) Medico tu debbi esser naturale, Dappoi ch'a posta vai cercando il male. *Ambr. Bern.* 2. 7. Tu vai cercando il mal siccome i medici.

8. **Medico da borse,** *vale Medico solamente buono a tirare la mercede. Fir. Luc.* 5. 3. (C) Gorgógliànti mai le budella? *L. T.* No, quando io sono satollo; ma le mi gorgogliàn ben ora, ch'i' son digiuno, medico da borse.

9. **Medico da succiole** *vale Medico di poca scienza. Malm.* 9. 60. (C) Getta nel muso al medico da succiole L'unguento che le fa venir le lucciole.

10. *Trasl.* [T.] Medico dell'anima, dello spirito. — Il confessore è medico; l'amico può in parte essere medico de' mali del cuore. G. V., *Segner. Crist. Inst.* 3. 24. 18. Un medico dell'anime qual è il sacerdote. — *Papin. Burch. p.* 206. (*in nt.*) (*Gh.*) Se il [illegible] è medico dell'anima, adunque all'[illegible] e l'adirsi agli stulti, per aver sempre pronto il rimedio alle tante infermitadi a cui le menti ne sono pur troppo sottoposte.

[T.] *Bern. Orl.* 7. 35. Aveva seco Gradasso condotto Un medico cerusico eccellente. *Ora* Medico chirurgo, *non chi è semplicemente chirurgo, ma che esercita le due parti insieme dell'arte.* † *Fr. Jac. Cess.* 93. Li medici di cerusi. † *G. V.* 11. 93. 6. Medici di fisica e di cirurgia, da sessanta *erano in Fir.*.

Qui sta quasi come agg. [T.] *Bocc. Nov.* 10. *g.* 4. Ella, che medica non era, comechè medico fosse il marito. — *Fam.* Gli è un po' medico, *Non se ne intende di medicina, ma ha occhio e istinto medico e un poco d'esperienza.* Più medico di molti medici.

[T.] Medico curante, Consulente. [L. B.] Sostituto o Supplente, *chi fa le veci di medico più autorevole, altrove occupato.* — Medico assistente, *a un'operazione.*

[T.] Medico di casa, *della famiglia.* — Egli è il suo medico, *quei ch'egli prescegle o prescegliereble.* — Medico delle carceri. — Medico di corte. — Medico militare. — Medico di corvetta. — Medico comunale. — Medico legale o fiscale, *chi fa le relazioni d'uffizio.*

[T.] Con buoni medici attorno. [Pol.] *Bocc. Nov.* 10. *g.* 1. In Bologna fu un grandissimo medico, e di chiara fama. [T.] Medico di moda.

Fam. [T.] Medico dell'acqua dolce, *dappoco e risica d'essere più sapiente di tutti.*

[T.] Medico da occhi.

[T.] Medico da cavalli, da muli. — Medico delle bestie, *veterinario.* — Medico de' cani.

[T.] Pagato medico e medicine. — Avere in un collegio o altrove medico e medicine *senza spesa.*

[T.] Subito medico, [illegible]. — Andar per il medico, Chiamare il medico (*segno di male grave*). — Non è male da medico. — Che il medico [illegible] assistenza. — Il medico ordina. — Ordine del medico. — Non dar retta al medico.

[T.] Fare il medico, *esercitarne praticamente la medicina, per lo più vivendone.* — [illegible] Essere medico, *aver titolo d'esercitare e sapere da ciò, senza* *fare in uso.* — Far da medico, *che medico non è*, *dando consigli o prescrivendo quell'assistenza che i* [illegible] *o che dovrebbero.*

MEDICO. Agg. Di medico, *Curativo, Attenente a medicina.* Aureo lat. Tass. Ger. 12. 74. (C.) E già [illegible] il giorno. E le mediche mani e [illegible] de' tuoi sensi. Red. Lett. 2. 203. (M.) [illegible] gli esemplari della dissertazione medica, colla quale le è piaciuto di onorare il povero mio nome.

[T.] Relazione medica *del medico, sopra casi o di medicina pratica o di medicina legale.*

[T.] Virtù medica, *de' corpi atti a curare.*

[T.] Occhio medico, *che discerne la qualità e* [illegible] *del male, e può più sicuramente vedere il rimedio.*

2. [T.] Medico-chirurgico, *che concerne insieme la medicina e la chirurgia.* Studj medico-chirurgici. — Laurea — [illegible].

3. [Val.] **Materia medica.** *Quella parte della medicina che tratta della natura de' medicamenti e del loro uso, e i medicamenti stessi.* Cocch. Bagn. [illegible] bene ottimamente fornita di [illegible] materia medica.

4. [Val.] *Per Valente in medicina.* Fag. Rim. 2. 174. (Gh.) Con medica mano i più penosi Morbi [illegible].

5. *Trasl.* [Val.] Jacop. Land. Etrur. 1. 727. Di temperanza [illegible] Per compier un viaggio [illegible] materia medica Per sanar lo coraggio In prosperità [illegible].

[T.] Discipline mediche. — Scienze mediche, *tutta quella o quella scienza della medicina* [illegible] *o che la concernono.* — Scienza medica *potrebbe dire la scienza che ha tale o tal medico o scuola di medici.*

[T.] Così Dottrina medica, *i principii secondo i quali uno o più scienziati trattano teoricamente o praticamente la medicina.* — Sapere medico [illegible] *tale o tale* [illegible] — Arte medica [illegible] *e più* [illegible] *della scienza o del mestiere, della professione e del ministero.*

[T.] [illegible] medico-chirurgica. — Studii medico-legali. — Sapere [illegible].

[T.] Opere mediche, *concernenti la medicina.* — Biblioteca medica. — Questioni medico-legali. [illegible] medica.

[T.] [illegible] Commissione medica. — Corpo medico. — Facoltà medica, *e i professori dell'Università che insegnano questa scienza, e la scienza la quale insegnano.* — Scuola medica salernitana. — Società medica.

[T.] Parere medico, *d'uno o più medici sopra tale o tal malattia.* — [illegible] medico. — Ricette mediche. — Ispezione medica. — Visita medica. — [illegible] medica. — Soccorsi medici. — Cura medica.

[T.] Mano medica. Virg. Georg. [illegible] 455. [illegible] Anco trasl. Con mano medica curare [illegible] anima.

MEDICONE. S. m. Accr. fam. di MEDICO. Pros. Fior. Sen. [illegible] Lett. 4. 2. 270. (M.) Venne poi l'altro medicone [illegible] magistrate.

2. [illegible] nel senso e per iron. Bertin. Ness. [illegible] Lo stesso può dirsi d'Ippocrate [illegible] medicine ampliate di [illegible] che furono appresso a Galeno [illegible] fu reputato un [illegible] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 3. 32. [illegible] questo Medicone che fece gran figura ne' suoi tempi [illegible] dal [illegible] de Castro [illegible].

3. E per simil. Cecch. Inc. 4. 7. (C.) [illegible] che un valente medicone. Che senza [illegible] sangue. Per la vena del pazzo [illegible] mille passatempi.

MEDICONZOLINO. Agg. e S. m. Dim. di MEDICONZOLO. [illegible] Cell. [illegible] 1. 262. (Man.) [illegible] Monsignore, [illegible] a un mosso.

MEDICONZOLO. S. m. Dispr. di MEDICO. Benv. Cell. [illegible] 1. 361. (Man.) Ne presi consiglio da Maestro [illegible] ed ogni da [illegible] suo [illegible] Valor pur, vadane a [illegible] esperienze. Cecch. [illegible] mediconzoli, [illegible] Tor. Red. Lett. 4. 193. Con sincerità dunque di buon Amico, e non con ciurmeria da Mediconzolo risponderò a' tre quesiti [illegible] da V. Reverenza mi son fatti per servizio del medesimo Padre [illegible]. E L. Mer. 45. Il volgo, e la plebe de' Medici [illegible] grida, e ride, e la vorrebbe lapidare, come scopritore delle medicinali [illegible].

MEDICUCCIO. [T.] Dim. dispr. di MEDICO. Lett. del 400. [illegible] *Più c'è in uggia che Medicuzzo, e men dispr., talvolta.* Medicuzzo di campagna può essere più buon medico che certi medicacci [illegible], *di* [illegible] *e di corte.*

MEDICUZZO. S. m. *Mediconzolo.* Lasc. Rim. 2. 93. (M.) Un certo medicuzzo afflitto e secco [illegible] la befana par d'un povero [illegible]. Pel [illegible] dipinto in qualche muro.

† **MEDIETÀ,** † **MEDIETADE** e † **MEDIETATE.** *Stato e Qualità di ciò ch'è medio.* Esop. [illegible] Aureo [illegible] Mon. 192. (C.) Da questa metà, e medietà fosse [illegible].

2. Camp. [illegible] Com. Boez. IV. 1. Centauri sono mostri medietà di uomo e medietate di cavallo.

3. Geom. **Medietà.** *Analogia o Proporzionalità, che è o geometrica o armonica.* (Oggi direbbesi Proporzione. Mt.)

Medietà aritmetica, *è quando la prima grandezza serba alla seconda la stessa ragione aritmetica che la terza alla quarta.* [illegible] Prop. Mt.)

Medietà geometrica, *quando la ragione è geometrica.* (M. Ver. Prop. 14. E questa per lo più [illegible] medietà geometrica.

Medietà armonica, *quando la ragione aritmetica della prima alla seconda, serba alla ragione aritmetica della terza alla quarta la stessa ragione geometrica della prima alla terza.* Ver. Prop. Mt.)

†† **MEDIEVALE.** [T.] Agg. Da Medio [illegible] *parlando d'architettura, ma non è necessario* [illegible].

MEDIMNO e **MEDINNO.** S. m. T. [illegible] *Misura di cose secche la quale contiene* [illegible] *moggia romane o due terzi d'uno staio degli Attici.* Aureo lat. Pr. Adr. Op. mor. 2. 8. [illegible] mandare un po' di grano, o medinno di farina, come Epicuro [illegible] ad altri.

[Fanf.] Gio. Bart. Grand. Rom. 120. [illegible] dice che sei [illegible] di grano che un medinno siciliano sono [illegible].

MEDINENSE. Agg. Med. [Val.] Vena medinense *appellazione medica* [illegible] *al morbo* [illegible] Medina [illegible] Cocch. Bagn. 164. Avicenna [illegible] vena medinense.

MEDIANO. V. MEZZANO.

MEDIO. Agg. Di mezzo. Aureo lat. Gal. Macch. Sol. 8. (C.) Sono di [illegible] parer simile tra quelle [illegible] 9. La differenza [illegible] tra le velocità de' moto loro circa le parti medie [illegible], parrebbe che [illegible].

[Cont.] Manzini [illegible] prat. 166. [illegible] tre [illegible] di diametro di sfera eguale, [illegible] in distanza [illegible] due diametri, la media a [illegible].

[T.] Nota [illegible] della voce.

[T.] [illegible] della ragione obiettiva, media tra lo spirito e le cose.

2. (Rosm.) **Medio Termine,** medio di una proposizione. *Quello che ha una eguale convenienza con due estremi* [illegible] *causa di errore* [illegible] *entra nella conclusione* [illegible] *figure de' sillogismi.* Se il termine medio è duplice, non c'è conclusione possibile.

3. [T.] Insegnamento medio, *tra l'elementare e lo scientifico.* — Scuole medie [illegible].

4. [T.] Valore, Prezzo medio, *fra due estremi del massimo e del minimo.* — Prezzo medio [illegible] — Prezzi medii annuali. — Annata media.

[Cont.] **Numero medio.** *Quello che risulta dalla somma di più* [illegible] *divisa per il numero de' valori sommati, rappresentando così il valore* [illegible] *di mezzo fra tutti.* Gagl. Not. fiume 1. 37. [illegible] tutta l'acqua, che per essa apertura si scarica, uscisse [illegible] della velocità mezzana, tanta appunto ne uscirebbe quanta è quella che esce colle [illegible] diverse [illegible] questa si chiama velocità media di quella apertura o luce.

5. [T.] Età media, *tra la giovinezza e la vecchiezza.* L'età media di coloro che muojono in maggior numero.

6. [T.] Ceto medio, *tra il grande e la plebe dall'una parte, e dall'altra i nobili e i ricchi.*

7. [T.] Italia media, *la sua regione di mezzo tra le Alpi e il mare.*

8. Aritm. e Geom. **Medio proporzionale.** *Quella quantità di mezzo fra le altre due, a cui la prima abbia quella stessa proporzione che ha essa medesima colla terza.* Lat. media proportionalis. Gal. Comp. Geom. 14. (C.) [illegible] l'invenzione della media proporzionale per via delle medesime linee. E appresso: [illegible] tra due linee, ovvero due numeri dati, trovare con gran facilità la linea o il numero medio proporzionale.

9. **Medio** *è anche aggiunto del dito che sta tra l'indice e l'anulare.* Ric. Fior. 113. (M.) Il terzo dito, più lungo degli altri, medio si chiama, e dai medici si dice impudico.

T. *Di spazio.* [T.] Il medio o alto Adriatico. Gall. Lett. [illegible] 173. [illegible] di esse non era [illegible] ma una [illegible] fisse che, sparse per lo [illegible] non si veggono senza occhiale.

Di tempo. [T.] Geografia del medio evo. — Durata media. — Velocità media.

Di numero. [T.] Proporzione media. — Perdita media.

Senso spirit. (Rosm.) Tra il comprendere, ciò [illegible] conoscere con perfezione, e il non conoscere affatto, [illegible] indubitatamente una conoscenza media [illegible] essa stessa [illegible] F. La scienza popolare è media tra la cognizione prima e diretta, e la scienza riflessa.

MEDIOCRE. Agg. com. Aff. al lat. aureo Mediocris. *Che sta in mezzo fra gli estremi* [illegible] *né troppo* [illegible] *né* [illegible] ecc. (Fan.) Fr. Giord. [illegible] 40. (C.) Alla cui [illegible] come [illegible] mostrano [illegible] e necessaria [illegible] mediocre. F. Ver. [illegible] 228. [illegible] mediocre [illegible] Sen. Ben. Varch. 2. Il quale essendo [illegible] di fortuna meno che mediocre, [illegible] aver [illegible] Bern. Orl. inn. 42. 59. [illegible] gran [illegible] I grandi, e i mediocri [illegible] Bemb. Asol. 1. 23. Sono [illegible] mediocri [illegible] Segn. Stor. 5. 139. [illegible] povere [illegible] mediocri.

[T.] [illegible] Cons. Med. 1. 168. [illegible] Dissipamento di mediocri umori del capo.

2. [illegible] Comp. xt. 238. Intendendo per i numeri mediocri quelli che sono tanto nel mezzo [illegible] a 5000.

3. [T.] *Di persona.* Ass. non com. Giannotti [illegible] cominciò a crescere quella terza sorte di cittadini che si chiamano Mediocri, *ceto medio, il Francese terzo stato.* Giannott. Rep. Fior. 28. Se gli [illegible] tutti mediocri, o [illegible] poveri accompagnati [illegible] Machiav. Stor. Fior. Lib. 1. [illegible] esecuzioni [illegible] mediocri [illegible] al grande e alla plebe [illegible].

4. [T.] [illegible] *per dire quasi grande* [illegible] *di cose morali* [illegible] *come dolore, danno, lode* [illegible] *anche degli* [illegible] *ma è più comune nel poco,* [illegible].

[T.] Senso corp. [T.] Bocc. Vit. Dant. 241. Fu questo nostro poeta di mediocre statura, e poi che alla matura età fu pervenuto andò alquanto curvetto. Gal. Sist. 4. 8. Quando [illegible] mediocre [illegible] e [illegible] in mezzo, [illegible] si alzano e si abbassano.

II. [T.] Senso soc. Mediocre utilità. Guadagno. — Più che mediocre fortuna. — Mediocre condizione.

III. Senso intell. [T.] D. Vulg. Eloq. Volgare, illustre, mediocre, umile. *Lo* [illegible] *mediocre,* [illegible] *Mezzano e piano. Dimesso e* [illegible].

[T.] Senso segnatam. intell. *ma anche* [illegible] *di tutt'altro che* [illegible] [T.] Poeta [illegible] Ben. 3. [illegible] mediocre. — [illegible] mediocre. — Mediocri speranze. — Mediocre profitto. [illegible] mediocre.

Sost. [T.] I mediocri e i grandi, *segnatamente d'ingegno.*

Cavalc. Frutt. ling. 4. 18. (C) Volea dire, che orando, e meditando nelli diserti, aveva acquistata tanta scienza. *S. Gio. Grisost.* 140. E questo è in verità il rimedio di meditare, che il fuoco spegne il fuoco. *Vit. SS. Pad.* 1. 51. Con tutta diligenza intendeano, meditando e leggendo, e sè medesimi insieme l'uno l'altro ammaestrando, allo studio della divina sapienza, che quasi ciascuno parea maestro.

(*Rosm.*) *Logica par.* 880. Quando comincia nell'uomo il proposito d'istruirsi o in appresso e' ne ricerca l'arte, le operazioni del suo intendimento non sono lasciate più andare a caso, ma l'uomo le governa come meglio sa all'intento che s'è proposto. Le operazioni di questo pensare divenuto libero e riflesso, si possono raccogliere sotto il vocabolo meditare.

[T.] L'uomo, la mente sua medita. Il cuore medesimo quando al pensiero si congiunge l'affetto. [G. M.] *S. Ant. ann. Op. ben. viv.* È notabile che detta Avemmaria non voglio che sia detta che altri se n'avvegga, ma piatosa sia detta e meditata col cuore.

[T.] Meditasi una dottrina, una verità, un discorso letto o udito, o da fare, un'impresa. Meditasi di fare.

2. *Modo bibl.* [T.] *Ps.* La bocca del giusto mediterà la sapienza.

3. [T.] Profondamente meditare. Intensamente, Altamente. Il terzo più del secondo, più il secondo del primo.

4. [T.] *Porta anche l'In, segnatam. quando riguarda l'intimo dell'oggetto pensato.* L'uomo medita in un lavoro, un'impresa; medita nelle opere de' grandi, in quelle di Dio.

[T.] Meditare sopra, *non si direbbe, se non laddove il pensiero domina a qualche modo l'oggetto. Onde di quanto riguarda il divino, meglio In che* Sopra. *Ps.* Nella sua giustizia mediterà.

5. *E col Di, denota meglio una parte dell'oggetto meditabile. Vit. SS. Pad.* 2. 138. (*M.*) Ecco che io mi studio e sforzo di meditare delle divine scritture, se quanto io leggo. *Vit. S. Domitill.* 277. Meditando con grande ammaestramento la venerabile Plautilla di questa vita mortale.

6. [T.] *Col quarto caso, per Pensare seriamente.* Meditare la nostra condizione. — Questa è cosa da meditare.

[T.] *Segnatam. di cose religiose.* [T.] Meditava la Passione di Cristo. *Ps.* 1. 2. Nella legge del Signore mediterà dì e notte.

Ass. [T.] *Vit. SS. Pad.* Con tanta diligenza intendeano meditando e leggendo e se medesimi ammaestrando allo studio della divina sapienza, che quasi ciascuno parea maestro.

Senso intell. più gen. [T.] Meditare le storie. — Libri da meditarsi.

Ass. [T.] Meditare e operare.

[T.] *Anco di semplice pensiero intens.* Meditare solinga. — Che pensi e mediti.

[T.] *Di cosa da farsi.* Meditava un'abdicazione. — Medita stragi. — È cosa da meditarvi sopra, *da non imprendere alla leggiera.*

[T.] Meditare intorno a una cosa, *è più indeterm. che* Di. Meditare la cosa, *più diretto.*

Come Sost. [T.] Stanco dal lungo meditare. — Il forte meditare. — Ingegni fatti dal meditare possenti.

MEDITATAMENTE. *Avv.* Da MEDITATO. *Studievolmente, A bello studio. Aureo lat. Salvin. Disc.* 2. 119. (*M.*) Sopra i quali a ciascuno fosse lecito o all'improvviso, o meditatamente discorrere. [T.] *Stat. Lomb. del* 1778. Meditate, [illegible]

MEDITATISSIMO. [T.] *Superl. di* MEDITATO, *agg.* [T.] Parole che agl'inesperti paiono improvvisate, più sono meditatissime.

MEDITATIVO. *Agg. Dedito a meditare, Dato o inteso alla meditazione. È in Morr. e in Prose. — Salvin. Disc.* 2. 50. (*C*) De' quali studiosi la testa è affaticata e lo stomaco debole, in riguardo della loro vita sedentaria e meditativa. [T.] Ingegno meditativo. *Disposto alla meditazione.*

MEDITATO. *Part. pass. e Agg.* Da MEDITARE. *Buon. Fier.* 4. 3. 9. (*C*) Voglio io voi prevenir con qualche opra La meditata lor ribalderia?

[T.] Meditata parola, Discorso, Libro molto meditato, Lavoro, Impresa.

[T.] Insidia, furberia.

2. [T.] *Col Non, dice altro da* Immeditato. *Della tragedia improvvisata, quando fu, cinquant'anni fa, sentita per la prima volta in Italia, un Dalmata fece questo verso notabile.* Non meditato il sofocleo lamento.

MEDITATORE. [T.] *S. m. verb. di* MEDITARE. *Il Cesq. lo trova nel Bart. In Prat. ma incerto. Cadrebbe forse più in mal senso che in buono.* Meditatore d'insidie. *In buono meglio il sost.* Meditante.

MEDITATRICE. [T.] *S. f. di* MEDITATORE, *forse inutile potendosi* Meditante (*V.*). *Ma il fem. potrebbe cadere segnatam. nel verso.* Meditatrice di grandi disegni. [Cerq.] *Gozz. Osserv.* III. 208. Aveano bisogno di storici, di poeti e di oratori, e altre meditatrici persone. (*Non bello.*)

[T.] Potenza meditatrice di mente.

MEDITAZIONCELLA. *S. m. Dim. di* MEDITAZIONE. Meditazioncina *in Caud. Mame f.* — *Gal. Sist.* 159. E io da portarvi ancora certe mie meditazioncelle, che forse non vi dispiaceranno.

MEDITAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Meditatio. *Il meditare.* [T.] *Meditazione è più d'Attenzione, e anche più di Speculazione; questa concerne soltanto le cose del ragionamento, ma nel meditare ha parte l'affetto, e la volontà del far seguire l'opera al meditato.* — *S. Agost. C. D.* (C) La meditazione non è altro che un'opera di mente piena di studio, che cerca lo conoscimento della verità nascosta con guida e con iscorta di propria ragione. *Cavalc. Med. cuor.* 100. *var.* Questa meditazione e pensiero dee esser di quelle cose, che ci mostra la fede. *E Frutt. ling.* 24. 204. *var.* La lezione propone la materia, come un cibo dell'anima, la meditazione la mastica e rumina; l'orazione sente il sapore, la contemplazione se ne diletta. *Medit. Vit. Crist.* 2. 6. Non è da soprastare nelle sante meditazioni della vita di Gesucristo. *Coll. SS. Pad.* 1. 2. 3. La continua lezione e meditazione delle scritture non ci [illegible]. [T.] *S. Bonav. Stim. Amor. volg.* 79. Questa affettuosità sì nel rendere grazie, come eziandio nell'orazione, nasce da una ferma ed attenta meditazione delle nostre miserie e dell'alte misericordie di Dio.

[T.] *Cor. Crist.* Assidua meditazione delle Scritture. — Meditazioni intense. — Meditazioni profonde.

2. [T.] *Soggetto sul quale si medita abitualmente. Med. bibl.* I suoi precetti sono la mia meditazione.

3. [T.] *Esercizio spirituale sopra qualche verità religiosa.* Ogni mattina fare la sua meditazione. — Mezz'ora di... Stare in... È in meditazione.

4. *Fam.* [T.] *Chi sta pensoso, o anche astratto e fermo senza che altri lo creda volto a gravi pensieri, dicesi per cel.* Sta in meditazione.

5. [T.] Meditazioni. *Tit. di più libri. Ce n'è di religiose, e di filosofiche e di poetiche.*

[T.] *Tema di libro o Titolo d'alcuna parte.* [T.] Meditazione sulle verità cristiane. — Meditazione prima sulla passione di G. C.

[T.] *Vico.* Meditazioni metafisiche di Renato delle Carte.

[T.] Germe nutrito dalla meditazione. — Soggetto di meditazione. — Degno di...

[T.] Opera di meditazione, *che è frutto di quella, o che la richiede.*

[T.] Santa meditazione. — Profonda meditazione. Affettuosa.

[T.] Atteggiato a meditazione, *che nel volto e nella persona si dimostra intento a quella.*

Oggetto di meditazione. [T.] *Ps.* 118. 143. I tuoi precetti sono la mia meditazione.

MEDITERRANEO. *Agg. Nome denotante sito di paese entro terra. Aureo lat. Bemb. Stor.* 9. 97. (*M.*) Era in quei fini una terra mediterranea, detta Postoina, di non piccolo ammonto nella Istria. *Pallad. cap.* 6. Ne' luoghi caldi e maremmani, e secchi, e piacevoli ogni lavorio di vigna si vuole primaticcio ne' freddi e mediterranei, e umidi, e a bacío, e in montagna facciasi serotino. *Rucell. V. Tib.* 2. 11. 174. A tale intendimento si formò già la lega delle città Anseatiche, e quali per esser poste su la marina così si chiamavano, e molte eziandio mediterranee ne aveano con esse loro collegate. [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metal.* 209. L'Africa, e la India sono copiose del fossile (*sale*), e le loro marine hanno assai di quello che si fa di acqua di mare, e ne' luoghi mediterranei dell'Africa si ha anco di quel di [illegible], come l'ha ancora l'Egitto d'intorno a Menfi. *Pal. R. Agr.* 1. 6. Ne' luoghi caldi, e maremmani, e secchi, è piacevole ogni lavorio di vigna si vuole primaticcio ne' freddi, e mediterranei, e umidi, e a bacio, e di montagna, facciasi serotino. *Bocc. Com. Inf.* [illegible] Città mediterranea. *Magal. Lett. fam.* 1. 34. Io ne conosco qualcuno, e in ispecie uno, che fa gran [illegible] in un paese assai mediterraneo. Borgh. [illegible] Spe[illegible] e chiarezza [illegible] mediterranei [illegible] dall'[illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] **Mare mediterraneo** o anche ass. **Mediterraneo** di [illegible]. *Quel mare che è posto in mezzo all'Europa, l'Africa e l'Asia, comunicante con l'Oceano a ponente mediante lo stretto di Gibilterra* [illegible] *Mare Ionio, Egeo,* [illegible] *quello di Marmara, il Nero* [illegible] *Quel che viene* [illegible] *e per Italia e per Grecia e* [illegible] *nel Mare maggiore* [illegible] *anche* [illegible] *Mediterraneo, perchè surge per lo mezzo della terra infino inverso Oriente* [illegible] *E. 3. 3.* [illegible] tutta Italia come il paese dove [illegible] Mare maggiore [illegible] Mediterraneo [illegible] *Star. Eur.* 1. 2 [illegible] mare nostro [illegible] *Cad. Colum. Star.* [illegible] 11 [illegible] che [illegible] abitabile terra [illegible] *confondendo* [illegible] mare mediterraneo per le parti del mondo da noi [illegible]

[illegible] de' Mediterraneo

3 [illegible] *per distanza di luogo entro terra* [illegible] *da acqua. Crech. Lagna* 12. Nel [illegible] al [illegible] pesano [illegible] d'essere una [illegible] mediterranea.

MEDITULLIO. S. m. *La parte di mezzo tra altre* [illegible] *e generalmente parlando di cose naturali* [illegible] 291. *Fanf.* [illegible]

MEDOLLA. S. f. Ant. *Lo stesso che Midolla* [illegible] *Sonat.* 1. 28. [illegible] Fabio [illegible] *Fior.* 2. 2 [illegible] *Camp. Fab.* [illegible] [illegible] *midollo* [illegible] bevesse [illegible] [illegible]

† **MEDOLLO.** S. m. [illegible] *Medol.* [illegible] *Fnent.* 8. 300. [illegible]

† **MEDULLA.** S. f. [Camp.] *Voc. lat. per Midolla* [illegible] *degli alberi* [illegible] [illegible]

[illegible] *per* [illegible] *d'un libro e* [illegible] *Pros.* [illegible] *del libro di Consolazione* [illegible] [illegible] di diverse cronache [illegible]

MEDUSINA. S. f. [Chim.] [Sa.] *La sostanza* [illegible]

† **MEDULLETTO.** [illegible] [Camp.] [illegible] *Mand.* [illegible] [illegible] [illegible]

MEDUSA. [T.] S. [illegible] pr. [illegible] *Una delle tre* [illegible] *Nettuno* [illegible] *serpenti* [illegible] *chiunque le riguardasse.*

[illegible] Meduse [illegible] [illegible] Medusa [illegible] *Scherzo* [illegible]

[illegible] come se avesse visto [illegible] Medusa [illegible] Questa faccia [illegible] Medusa.

MEDUSA. [illegible] *Nome mitologico. Genere* [illegible] *ed ampiamente esteso a molti generi* [illegible]

Le Meduse sono animali molli, gelatinosi, [illegible] *che galleggiano sull' acque del mare.*

† **MEE.** *Lo stesso che Me, per paragoge* (*Fanf.*) [illegible] 11.

MEFISTOFELE. [T.] N. pr. *detto Spirito maligno* [illegible] *malvagio* [illegible] *Un Mefistofele* [illegible] *non* [illegible] *che al male* [illegible]

[illegible] *Mefistofeleco* [illegible] *profondamente corruttore e* [illegible]

MEFISTOFELICO. [T.] Agg. *Da* MEFISTOFELE (V.)

MEFITA. [illegible] V. MEFITE.

MEFITE. S. f. [illegible] *aria non respirabile.* [illegible] *Amed.* 1[illegible] [illegible] [illegible] *Mont.* [illegible] 5. p. 18. [illegible] La [illegible] mefite [illegible]

MEFITICAMENTE. [T.] Avv. Da MEFITICO. [T.] [illegible] mefiticamente [illegible] d'odori.

MEFITICO. Agg. *Di mefite. Da non potersi respirare.* [illegible] Vapor mefitico. — [illegible] mefitica. — Aliti mefitici.

[T.] *Per iperb. anco respirabile, ma non sano* Odori mefitici.

MEGALOGRAFICA. Agg. (Fis.) [Gov.] *Nome dato* [illegible] *alla lanterna magica perchè ingrandisce le immagini.*

MEGALOSAURO. S. m. [illegible] (Lez.) *Grande* [illegible] *Grande e* [illegible] *fossile della lunghezza di 15 o 18 metri secondo Cuvier.* [illegible] *nella* [illegible] *di* [illegible] *in Inghilterra* [illegible] *I suoi denti e il femore rassomigliano a quelli del coccodrillo* [illegible] *che conservansi nel Museo Britannico* [illegible] *superati in grandezza i più enormi coccodrilli che* [illegible]

MEGAMETRO. S. m. [Astr.] [illegible] *Grande e* [illegible] *Strumento per misurare* [illegible] *distanze* [illegible] *differente dal* [illegible] *che* [illegible] *la misura e la distanza* [illegible] (*Mt. Parv. e comp. di Megas aveano* [illegible])

2 [illegible] *Strumento che serve a misurare la grandezza dell'* [illegible] *date dagli apparati* [illegible]

MEGASCOPO o **MEGASCOPIO.** S. m. [illegible] *Strumento che* [illegible] *su una parete* [illegible] *Il Megascopio fu* [illegible] *Charles nel 1780.*

MEGATERIO. S. m. [illegible] *Megas, Grande* [illegible] *Specie di mammifero* [illegible] *della* [illegible] *fossile nel Paraguay* [illegible]

MEGERA. S. f. [illegible] *Una delle tre Furie* [illegible] [illegible] Megera dal [illegible] [Camp.] [illegible] Megera [illegible] grande [illegible] ed [illegible]

2 [illegible] *Di donna* [illegible] *e brutta per espressione* [illegible] *Megera, più tostochè* [illegible]

† **MEGGIO.** S. m. [illegible] *per la rima in luogo di* [illegible] — *Dant.* *Rim.* 18. [illegible] *per meggio* [illegible] *Ced.* [illegible]

MEGLIO. Avv. *comparativo* [illegible] *Più bene* [illegible] *Nov.* 10 [illegible] *Petr.* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 2. [illegible] *per persecuzione* [illegible] *Vit. S.* [illegible] 293. La notte [illegible] a casa a riposarsi [illegible] gli ritornavi [illegible] a stare in contemplazione.

[T.] [illegible] *Pros. Tosc.* 24. (S. [illegible]) [illegible] *che* [illegible] *quel* [illegible] *da seme* [illegible] *essere* [illegible]

[T.] *Lem.* [illegible] *Frumento meno e condiscerne a meglio* (*Non il troppo, ma il conveniente e che* [illegible])

2. [T.] *Meglio* [illegible] *quas.* [illegible] Tanto meglio per voi. O [illegible] [illegible] Meglio potere libero che [illegible] [T.] [illegible] sol che [illegible] accompagnato.

Ese. [illegible] *Meglio* [illegible] *sentire cosa del* [illegible] *caduta peggio che peggio.*

[illegible] *Lett.* 16. 46. (M.) Non si può porre [illegible] peggio, che metterlo a [illegible] presso [illegible]

3. [illegible] *Bocc.* [illegible] d'Amando meglio il figliuol vivo con moglie non conveniente a lui, che morto senza alcuna [illegible] meglio, [illegible] *Nov. ant.* 57. [illegible] volendo [illegible] meglio valesse [illegible] si [illegible] 12. 8. 13. [illegible] *Dep. Decam.* 98. [illegible] [illegible] questo luogo esser preso [illegible] meglio [illegible] peggio esser perduta [illegible] questo nostro.

[illegible] 6. [illegible] Quante some di vino [illegible] questa vigna [illegible] [illegible]

4. *Per Più facilmente.* *Stor. Barl.* 67. (M.) [illegible] gran [illegible] per meglio prendere [illegible] presa [illegible] per [illegible] meglio in altra [illegible]

5. [illegible] *Dep. Decam.* (M.) Nè ancora tutto il giorno [illegible] meglio [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] meglio [illegible]

6. [T.] [illegible] *Per* [illegible]

7. [illegible] [illegible] *Pet.* [illegible] 164. [illegible] Tesoro [illegible] della [illegible] [illegible] *Prov. Tosc.* 92. [illegible] [illegible] meglio un [illegible] peggio [illegible]

8. [T.] *Meglio* [illegible] *Bang.* [illegible] si mettesse una macina al collo e gettassesi in mare.

[T.] *Prov. Tosc.* 113. [illegible] un soldo di [illegible]

9. **Andare o ir meglio una cosa.** [illegible] *Non* [illegible] meglio. *Cecch. Corred.* [illegible] 3. 6. 7. p. 25 tergo. [illegible] la cosa non potrebbe [illegible]

Andarne o irne meglio, [illegible] *Essere in miglior condizione.* [illegible] *Senec. Benef.* [illegible] 2. p. 1[illegible] [illegible] se non da altro, che colui ne va meglio, il quale la [illegible]

10. [illegible] **Aver meglio di un altro.** [illegible] *meglio. Essere in condizione migliore.* [illegible] [illegible] lo ho [illegible] a tutti quei che [illegible]

11. **Come lo seppi il meglio, Come posso il meglio, Come potrò e saprò il meglio.** [illegible] *dire equivalente a* [illegible] [T.] [illegible] Come [illegible] il meglio [illegible] 180. [illegible] Per una lettera come io seppi il meglio la feci certa. [illegible] 9 [illegible] 8 [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] ben [illegible] meglio [illegible] ora che non hanno presa [illegible] posso il meglio. *Varch.* [illegible] *Pros.* [illegible] 5. p. 51. [illegible] *Petr.* [illegible] a dover leggere [illegible] meglio.

12. **Essere di meglio** [illegible] Non com. [illegible] 3. 39. (M.) [illegible] certo sarei di meglio di molte decine di scudi.

VII. Il ha *senso di bene men relat. nell'operazione di cui si tratta. Alla e forma più ell., se non di biasimo attenuante o di maggiore condiscendenza.* [T.] Scrivere alla meglio, *può valere quasi poco meno che* Scrivere alla peggio. — Campare alla meglio, *anche troppo meschinamente*.

[T.] *In questo senso sovente col* Fare, *sempre sottint.* Alla meglio maniera; *onde nella forma ecc. includesi il senso di* Meglio *agg.* — E poi Anche a fare alla meglio, meno d'una lira al giorno non mi ci vuole.

VIII. [T.] *Altra ell., quasi escl.* Tanto meglio. — Meglio che nulla. — Meglio così.

MEGLIO. *Agg. e S. m. invariab. nel gen. e nel num. Nome comparativo, e val.* Più che buono, migliore. Melior *aureo lat.* Così Maggio *dicevano per* Maggiore. *Cr.* 9. 86. 4. (C) E quelle *galline* che il becco, nè unghioni non hanno acuti, debbano covare, e l'altre son meglio da far uova, che da porre. *Lab.* 320. Ragguagliando molto la prima cosa, nella quale tu se' meglio di lei, con questa ultima, nella quale pare, che essa sia meglio di te. [Cont. *G. G. Fort.* xi. 163. Tale fortificazione è molto meglio di quella della piattaforma. [Camp.] *D.* 2. 7. Ottachero ebbe nome, e nelle fasce. Fu meglio assai che Vincislao suo figlio Barbuto, cui lussuria ed ozio pasce. *E Guid. G. A.* 23. E già le aggio morto lo meglio frate ch'ella aveva, uomo di sì gran potenza. *Morel. G. Cron.* 258. (Gh.) Questo mi pare il meglio modo per conservare la madre in guardia de' figliuoli. *Pallad.* 21. Quella (terra) che strignendo con mano si ncce, è la migliore; e se vagliando con panno bianco non fa resistenza, quella è meglio. *Mes. Bin. in Rim. burl.* 1. 316. Perciò vediam per tutte le contrade Starsi scommunicato questo e quello La meglio e la più parte di sua etade. *Menz. Sat.* 1. p. 8. E vedi come i meglio ciben ingolla (*ingola*) Chi canta in quel tuo il Kirieleisonne.

[T.] *Lett. del* 500. Ne' meglio luochi che vi siano. *Prov. Tosc.* 235. Son meglio le fave che durano, che i capponi che vengon meno.

[T.] Delle donne quelle che meno parlano non son sempre le meglio, nè i meglio de' letterati quelli che meno si lodano.

[Cam.] *Giusti Prov. Tosc.* p. 66. Ai peggio porci vanno (o toccano) le meglio pere.

[T.] Non è dei meglio, non è delle meglio *eufem.*, quasi E de' peggio, delle peggio.

2. **Il meglio,** *per Ottimo sost., o ciò che sopra ogni altra cosa torna a bene. Petr. Canz.* 17. 8. *pa. t.* 1. (M.) Che con la morte a lato Cerca del viver mio nuovo consiglio, E veggio 'l meglio, ed al peggior m'appiglio. *Morg.* 26. 120. Oh quante volte avvenne, Che si ricorda un savio detto antico, Che l'uomo ha solo il meglio per nimico!

T.] Mi scordavo il meglio.

[T.] *Prov. Tosc.* 315. Il meglio è nemico del bene. (*Non solo chi cerca il più utile o il più piacevole, ma anco chi importunamente s'affanna per il più buono e il più perfetto, talvolta la sbaglia.*) = *Dep. Decam.* 36. (C)

† **Il meglio rivolga il peggio;** *prov. che si dice quando tra due cose cattive non è differenza.* (C)

T.] *Iron.* Il meglio si è che ... *quest'è il guaio maggiore.*

[T.] *Petr. Rim.* 260. Obbedir a natura in tutto è il meglio.

3. **Il meglio** *vale talora lo stesso che* Meglio *in signif. di Cosa migliore. Vit. SS. Pad.* 2. 25. (M.) Che molto certo è il meglio vedere con gli occhi della mente, che con quelli del corpo. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 9. Bruno e Buffalmacco .. gli avevan più volte detto (a *Calandrino*) ch'egli farebbe il meglio a godersi con loro insieme... *E Filoc. l.* 2. *p.* 129. *in fine.* (Gh.) Acciocchè queste cose dette si cessino, è il meglio a fare che Biancofiore muoja.

4. [T.] *Coll'Un. Prov. Tosc.* 198. Dopo un meglio, ne viene un peggio.

5. [T.] Il meglio d'una cosa o di più, *La parte migliore, o gli oggetti migliori tra quelli. Alam. Colt.* 1. 22. (M.) Ove discende, O di pioggia, o di vera onda, che apporte, Depredando l'altrui, del colle il meglio. [T.] Sostanza estratta dal meglio d'un'altra sostanza. — Chi non sa mangiare, butta via il meglio.

[T.] *Prov. Tosc.* 316. Il meglio va serbato all'ultimo.

6. [T.] Sul o nel meglio, *nel più buon punto.*

7. **Andarne col meglio** *vale Essere più fortunato d'un altro, o d'altri.* [L. 3.] *Meno ususit.* Colla meglio, *sottint.* Condizione, o sim. — *Morg.* 18. 17. (Gh.) Chi leggi prima, se n'andò col meglio. *Sard. Lett. Ind.* 773. (M.) Con tutto ciò i Bonzi s'andavano sempre col meglio.

8. **Avere il meglio** o **meglio** *vale Riuscir vittorioso. Tass. Ger.* 19. 21. (M.) Or dunque il meglio aver ti vanti? Ed osi di viltà tentare Argante? *Bern. Orl. Inn.* 64. 41. Rimase l'uno e l'altro mal contento, Che non si sa chi avesse meglio o peggio. *Ar. Fur.* 19. 101. La battaglia durò fino alla sera, Nè chi avesse anco il meglio era palese.

9. **Fare il suo, il tuo,** *ecc.*, **meglio** *vale Fare ciò che torna più conto a sè, a te, ecc. Cron. Vell.* 133. (M.) E fatto monaco di santo Miniato a monte, e fece il suo meglio. *Fir. Luc.* 4. 1. Tu farai il tuo meglio, ch'io ti giuro in coscienza, che per insino a tanto che me la riarrecherai tu non se' per entrare in casa.

10. [T.] Per il meglio. *Arist.* Διὰ τὸ βέλτιον. *Prov.* Tutto per il meglio o Per lo meglio, *di cose che paia dannosa e spiacente, per consolarsene col pensiero della Provvidenza divina.* — *Cavalc. Att. Apost.* 105. (M.) Onde gli cristiani per lo meglio gli fecionlo partire.

11. [Camp.] **Tornare a meglio,** *per Passare da mala a buona maniera di vivere, ecc. Lett. anon.* 1. Non dubitare adunque, figliuolo mio carissimo, e non ti disperare di non potere tornare a meglio.

12. † **Volere il meglio del mondo ad alcuno** *vale Amarlo ardentissimamente. Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (C) Io gli ho già ragionato di voi, e vuolvi il meglio del mondo.

13. *Altri modi.* **A meglio.** *Vit. S. Gio. Gualb.* 300. (M.) In persona s'ingegnò di visitarli e correggergli onestamente, e di riducere i costumi dei monaci a meglio.

In meglio. *Vit. S. Gio. Gualb.* 502. La cui vita dava grande esempio a coloro, che si volevano tornare in meglio. [T.] *Virg.* Consilia in melius referet.

Di bene in meglio, *ed esprime il passaggio di una in maggior prosperità. Dittam.* 1. 22. (C.) Perchè tanto non vareim uom divisa Quando molta crescea di bene in meglio, Fu con Attilio la mia gente uccisa. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 3. Le parea che 'l suo avviso andasse di bene in meglio. *Borgh. Rip. l.* 1. (M.) Ancora la vita venendo alla luce il decimo mese, per la signoria di Marte, parrebbe ... il quale trovandolo ben compito il conferma di bene in meglio. [Val.] *Leggend. Tobia.* 34. E si fa ristorato di bene in meglio.

[T.] *Savonarola.* Quando il culto divino stava o cresceva, sempre il Regno de' giudei andava di bene in meglio. *Anche iron. per dire* Di peggio in peggio.

[T.] *La forma più usit. di* Meglio *nome, è la sost.* — *Col* Di *espresso o sottint.* [T.] *Buon. Fier.* 4. 4. 14. Forse il giudice intanto Crivellandosi in sen quella semenza, Ne andrà cogliendo il meglio. — Il meglio della mia vita (*gli anni migliori*). — Il meglio di quel libro è le note.

Sottint. [T.] Il meglio sarebbe (*il migliore partito o sim.*). — *Talvolta iron.* Il meglio si è che i consiglieri del principe più di lui abbisognano di consiglio.

Ass. [T.] La ricerca del meglio.

II. *Col pron. possess.* [T.] Procurare l'altrui più che il suo proprio meglio. — Lo dica per il vostro meglio. — Ti alleggeriscono de' tuoi quattrini per il tuo meglio.

[T.] †† *Dal fr.* Faire de son mieux, *troppi It. dicono fedelm.* Fare del suo meglio (*il meglio che posso, che so*); *e costoro crederanno di cogliere il meglio.*

III. *Ass.* [T.] *Guitt. Lett.* 8. Ben da mal cernete, e da buon meglio, e da meglio ottimo sempre, ove si trova.

Col Che *e coll'inf.* [T.] Pensa che era meglio che prima mi scrivesse lei. — Stimai meglio scrivere. — Sarebbe meglio andare io.

Anche Far meglio, *ma meno usit.* [Pol.] *Vill. G.* 6. 80. Per noi farebbe meglio la morte, che andar tapinando pel mondo. [T.] *Sempre sottint.* Miglior bene, miglior cosa.

Altra ell. sim. [T.] Se credo meglio.

IV. *Con partic.* [T.] Mutare, Riformare in meglio. — Di meglio in meglio, *più che* Di bene in meglio.

[T.] Non c'era da fare di meglio *nulla di* ...). Non trovare di meglio.

V. *Come agg. si aggiunge e al masc. e al femm.*

e a tuo e al plur. [T.] Il meglio rimedio che [illegible] I migliori [illegible] son quelli che [illegible] meno. — La meglio casa. — La meglio accoglienza. — Le meglio citate.

V. [T.] La [illegible] cosa, [illegible] per ell., [illegible] Risposta, Condizione, Faccenda. Sta da se, [illegible] del o o per confermazione del [illegible]. È la meglio. — Sarebbe la meglio. — La [illegible].

MEGLIORAMENTO. V. MIGLIORAMENTO. Melioramento [illegible].

MEGLIORANZA. V. MIGLIORANZA.

MEGLIORARE. V. MIGLIORARE. Meliorare in Ulp.

MEGLIORE. V. MIGLIORE.

† **MEI.** [illegible] Mezzo. Parad. G. [illegible] 3. (M.) Se[illegible] e strettamente legata per mei, [illegible] Vit. [illegible] 22. Guitt. [illegible] G. 15. 82. Che il fed per mei [illegible], e gli fece passare il ferro di sua lancia.

† **MEI.** Avv. Meglio. Vive in qualche dial. Fr. [illegible] Se [illegible] nascendi e fa il peccato di [illegible] tenere per vergogna che le genti [illegible] Bemb. Pros. 3. 203. Mei si disse [illegible] in vece di meglio per accorciamento [illegible] Bonagiunta: Perchè la gente [illegible] e M. Cino: Dunque [illegible]

† **MELA.** S. f. [illegible] Contratto dal lat. Medietas. [illegible] Cont. Etrur. [illegible] 284. [illegible]

MELA. S. f. [illegible] pl. Mele e † Mela. Agr. Frutto di buccia sottile e colorita, di figura rotonda e [illegible] mangiare. Ve n'ha di più specie, che prendono diversi nomi, secondo i paesi. [illegible] Introd. 5. (C) Delle quali alcune [illegible] come [illegible] 3. [illegible] e mela [illegible], che parea una mela [illegible]. Red. Cons. 2. 18. [illegible] mangiare [illegible] posto qualche mela, e qualche pera cotta. Car. Lez. Rag. 4. [illegible] Aveva dal [illegible] lato [illegible], ed a canto [illegible] una vite [illegible] piante di [illegible] mele e delle pere, dove [illegible] con esse i [illegible]

[T.] Pucc. Torr. 371. Tondo come una mela, come [illegible]

[Cont.] **Mela appia.** [illegible] Le mele che di Appio [illegible] Red. Cons. 1. 180. [illegible] confesso francamente che [illegible] preparato colle mele appie [illegible] (G. M.) Adesso più com. Mele appiole.

Mela rosa. Specie di mela odorosissima, di [illegible] colore, e specie di agrume. [illegible] (M.)

T. [illegible] rosa [illegible] venuta mela cotogna [illegible] — Un bambino bello e di bel colore. Fare una mela rosa.

Mela testa. [illegible] Salvin. Annot. F. B. 5. 4. (M.) [illegible] Testa [illegible] mele [illegible] dalla medesima origine, o dal colore di terra cotta così dette.

[Cont.] **Mela calmone, ruggine.** [illegible] Tipocosm. 208. Pome [illegible] le mele [illegible] loro, cioè mela appie, mela rose, calmone, ruggine.

T. Mela calamagna grossa francesca. — [illegible] Mela [illegible] genovese. — Mela mota, panaia. — Mela [illegible]

[illegible] **Mela cotogna.** Lo stesso che Melacotogna. [illegible] 129. I cotogni [illegible] di queste [illegible] sono che [illegible] chiamano pere cotogne, e fanno alberi maggiori [illegible], e il lor frutto è alquanto lungo. E [illegible] frutto che si chiamano mele cotogne, ed [illegible] albero [illegible] minore [illegible] le foglie [illegible] Rimed. 2. 31. [illegible] mangiare [illegible] cotogna [illegible] Pucc. Propr. Mercat. Vecch. 44. Mele cotogne e d'ogni [illegible]

2. Fig. [T.] Savonarola. Bisogna cavare [illegible]

3. **Mele puniche.** Lo stesso che Melagrane. Cr. 5. 13. 1. [illegible] Le mele puniche sono melagrane, che sono assai note. (Camp.) Bib. [illegible] 39. Le campanelle d'oro e la mela (punica malum punicum) co' quali la pontefice [illegible] S. Gr. [illegible] 31. L'ottava, senza decima pensione, la quale è interpretata [illegible] di mela punica, la quale [illegible] melagranata.

4. **Conoscere al peso dalla mela;** mod. proverb. che vale Avere distinta ed esatta cognizione delle cose. Bemb. Asol. 2. 77. (C) [illegible] a me, che [illegible] pensare che [illegible] il peso [illegible] conosceremo [illegible] dire, che amore [illegible] a noi d'ogni nostro male cagione.

[L.] Se uno dice pera, [illegible] dice [illegible] mela. [illegible] e la risposta [illegible] della proposta.

5. **Di mele cotte,** aggiunto a persona [illegible] Insols. [illegible] 13. 291. (Gh.) [illegible] mele cotte!

6. **Mela** per [illegible] La Palla che si mette sopra le cime delle cupole e de' [illegible] G. V. 4. [illegible] (C) Al tempo, che [illegible] Duomo era tempio di Marte [illegible] e della mela di sopra. E 7. 11. Essendo l'Arcivescovo di Pisa [illegible] ponte vecchio [illegible] la [illegible] croce che era sopra lo stendale [illegible] Pecor. g. 17. nov. 2. Al tempo che [illegible] Duomo fue tempio di Marte [illegible] la detta [illegible] pannaccio, [illegible] mela sopra. [illegible] 21. 80. [illegible] cadde la [illegible] Croce [illegible]

7. **Mele** [illegible] le natiche. Car. Lett. 1. 16. [illegible]

8. [illegible] **Alzare.** Sollevare ecc. le mele da sedere, ecc. Alzarsi [illegible] Buj. Ben. 1. 331. [illegible]

9. **Mele** furono dette altresì [illegible] che fanno le gote [illegible] 96. [illegible] grosse.

10. **Mele di culaccio** [illegible] Macellai [illegible] de' diversi tagli della coscia delle bestie, che si macellano.

MELA. [T.] Agg. Nome d'una [illegible] [T.] Soder. [illegible] pezzo [illegible] e a Napoli [illegible] perchè è schiacciata come le mele. V. anche ME[illegible]

† **MELA.** S. f. Quella tarotola in cui [illegible] Nov. [illegible] appiastò [illegible] sulla mela come [illegible] anzi l'appiastò bene in sul [illegible]

MELACCIA. [T.] S. f. Pegg. di MELA. Melaccia fradicia.

MELACCHINO. Agg. Che ha sapore di mele. [illegible] Non com. Soder. [illegible] dolce, e più piccante [illegible] Car. [illegible] zuccherose e melacchine sono [illegible] e senza grazia [illegible]

† **MELACITOLA.** [illegible] Bot. Lo stesso che [illegible] Pallad. Apr. 11. M. Il vaso [illegible] o che [illegible] entro [illegible]

MELACOTOGNA. S. f. Agr. Frutto del melocotogno, detto anche Cotogna. Lat. Cydonium. Cont. Pall. [illegible] Le melecotogne [illegible] le quali [illegible] Tom. Lez. 3. 11. [illegible] e dall'altra parte una melacotogna, dall'altra parte [illegible]

† **MELADDOLCITO.** Agg. comp. Addolcito col mele. Chiab. Vend. (Fanf.) [illegible]

MELAGGINE. S. f. Quella rugiada quasi untuosa che tanto nuoce alle campagne. Targ. Tozz. Viagg. (Fanf.) V. MELUME e MELATA.

MELAGRANA. S. f. pl. Melagrane e Melegrane. Agr. Frutto del melagrano, tondo o [illegible], che racchiude in se un gran numero di granelli rossi e [illegible], detti Chicchi, divisi da una pelle [illegible] in più luoghi. La polpa di essi frutti stemperata nell'acqua e [illegible] con lo zucchero, forma certa bevanda piacevolissima e rinfrescante, che si addice bene nelle irritazioni degli organi digerenti, qualora non sieno tanto violenti da permettere appena l'acqua pura [illegible]. Esso frutto è [illegible], dolce o vinoso [illegible] (Questi anche Melapunica. Pataff. 7. [illegible] melagrana. Cr. 5. 13. 4. Le mele puniche sono [illegible], che son assai note. Vit. SS. Pad. 1. 205. [illegible] melagrane [illegible] cose. [illegible] massimamente melagrane grossissime [illegible] bell. [illegible] 195. [illegible] e le foglie de' [illegible] di melagrana. Vit. SS. Pad. 1. 11. [illegible] melagrane [T.] [illegible] Lett. 1. 21. [illegible] Di melagrana.

MELAGRANATA. S. f. Agr. Lo stesso che Melagrana. [illegible] [T.] [illegible] G. V. 10. 168. [illegible] da cavallo [illegible] una melagranata [illegible]

† **MELAGRANCIA.** S. f. Agr. [illegible] Burch. 1. 30. [illegible] una melagrancia senza [illegible] che [illegible] la pelle ad un vaiajo, Ebbe a pagar [illegible] tassa [illegible]

MELAGRANO. S. m. Bot. [D. Pont.] Nome [illegible] della famiglia delle [illegible] Mirtacee [illegible] Linneo. [illegible] elegante per le sue foglie [illegible] per i fiori [illegible] composti [illegible] Bonanno [illegible] drupe [illegible] Sono queste [illegible] drupe che [illegible] della pianta. La corteccia della radice è stata anche raccomandata in questi ultimi tempi [illegible] Pallad. Mar. 18. [illegible] temperati si seminano i melagrani [illegible] mese di Marzo. [illegible] 33. I [illegible] e [illegible] si possono innestare [illegible] è [illegible] appresso i melagrani vogliono essere ogni anno potati [illegible]

MELAINA. S. f. Chim. [illegible] Nome della sostanza nera dell'inchiostro di seppia.

MELAIO. [T.] S. m. Venditore di mele.

MELAMALCUGO. S. m. [illegible] Purgante [illegible] (Fanf.)

MELANCOLIA. S. f. T. med. Lo stesso che Malinconia. [illegible] lo scrive in lett. [illegible] Red. Cons. 1. 98. (C) Questi [illegible] che essendo acide, con [illegible] E 2. 88. La melancolia [illegible] pensieroso ed afflitto accresceva sempre [illegible]

MELANCOLICO. Agg. Lo stesso che Malinconico. [illegible] Red. Cons. 2. 13. (C) Suole [illegible] oppressione. E 87. Perciò sempre se ne sta mesto e [illegible]

MELANCONIA. S. f. Lo stesso che Malinconia. [illegible] Red. Cons. 1. 63. (C) Il che [illegible] accrescendo le sue melancolie, e afflizioni, [illegible] Conte a chiamar di nuovo una consulta di sei medici più accreditati.

MELANCONICO. Agg. Malinconico. Vit. SS. Pad. [illegible] Perciocchè a suo parlare [illegible], o melanconico [illegible] E 106. Della qual cosa [illegible] molto trista e melanconico. [T.] [illegible] complessioni [illegible]

MELANCOLA. S. f. Agr. [illegible] È una specie di popone meno giallo dell'ordinario. Rammenta melone.

2. E per [illegible] Buon. Fier. 5. 5. 2. (C) Avea per occhi due mezze melangole.

MELANGOLO. S. m. (Bot.) Albero che produce quella specie di agrume che [illegible] si chiama arancio forte. V. [illegible] Dav. [illegible] 31. (C) [illegible] foggia di melaranci, cedri, limoni e [illegible] maggio. [illegible] aranci, cedri, limoni e melangoli [illegible] e gli altri frutti a [illegible] e scudiscciuolo. [T.] Soder. Tratt. Alb. 112. I[illegible]

MELARANCIA. S. f. (Agr.) *Specie di agrume di figura simile alla mela, e così detta dal suo color rancio. Il suo succo stemperato nell'acqua inzuccherata, forma una bevanda rinfrescante, che conviene nelle affezioni infiammatorie dell'apparato digerente. La sua corteccia è dotata di [illegible] facoltà eccitanti e toniche, ed entra in molti preparamenti officinali. Dicesi anche* Arancia, *e da' Napoletani* Portogallo. (Mt.) *M. V.* 4. 24. (C) Un'ingrandine sformata di grandezza di più d'una comune melarancia. *Cecch. Esalt. Cr.* 4. Queste [illegible] melarance Oh lasso! [illegible] di mezzo sapore! *Cecch. Colt.* 2. 58. E senza melarance, o [illegible], o sale, [illegible] di buon vettovale. *Buon. Fier.* 5. 4. 5. (Mt.) Dei be' ragazzi colle melarance. *E Salvin. Annot.* [illegible] Melarancio, da color rancio, detta da' botanici *Malum aurantium.* (T.) *Sagr. Celest. Gal.* Le melarance se sono in dolce terreno e mature.

2. † *Fig. Per Invenzione, Finzione. Cecch. Donz.* 2. 5. (C) Deh non fate melarance: Io non fu' mai giudato, se non da [illegible] farmi ecco.

3. † *Per Pompe, Sfoggio. Varch. Suoc.* 2. 4. (C) S'ella s'avesse a guadagnare il pane come fo io, alla fe, alla fe, ella farebbe manco melarance. *Lor. Med. Cap.* 41. (Man.) Non voglio avere a far gran melarance Di [illegible], conosco in fatti Questo vietarmi le caute giunce.

4. † *In prov.* Gli puzzano i fior di melarancia, *d'uno che pretende d'essere molto delicato in qualsivoglia genere di cose. Fir. Dial. bell. donn.* 409. (C) Oh cosa sgarbata! e pur s'usa, e pur si vedian fare a coloro, a cui puzzano i fior di melarance.

MELARANCIATA. S. f. *Colpo di melarancia. Non com. Zibald. Andr.* (C) Gli assalirono per ischerzo a [illegible] di melarancíate.

MELARANCIO. S. m. (Bot.) *Albero del genere cedro, distinguibile per picciuoli alati delle sue foglie e per suoi frutti sferici più o meno dolci. Di questo nell'albero si comprendono le foglie, i fiori ed i frutti. Amet.* 46. (C) In mezzo di questi erano annoverati molti melaranci carichi tutti ad un'ora di fiori, e di verdi frutti, e di dorati.

2. Discernere il pruno dal melarancio *vale lo stesso che* Distinguere il pan da' sassi; *Distinguere il buono e utile dal cattivo e nocivo. Non usit. Alleg.* 221. (C) Che chi discerne il prun dal melarancio, Sa come grasse vi son le minestre.

3. † Fare d'un melarancio un pruno: *prov. che si dice del Voler migliorar checchessia, oltre quel che comporta la sua natura. Pataff.* 4. (C) Non si faria d'un melarancio un pruno. [Val.] *Soderin. Sat.* 1. in *Bronchin. Sat. Sold.* 193. Non è gastigo [illegible] egregio. Perchè, chi non ci adopra gran destrezza, D'un melarancio farà spesso un pruno.

4. † *E in senso opposto* Far d'uno, o del pruno un melarancio. *Bocc. Nov.* 8. g. 4. (C) Come colei che si credeva, per la gran ricchezza del figliuolo fare del pruno un melarancio. [Val.] *Soldan. Sat.* 7. Pensa s'e' pensa come pensa alcuno Di sollevar la casa, e l'else e 'l pome Donarvi, e un melarancio far del pruno.

5. † Fasciare, o Ricoprire il melarancio, *vale Vestirsi bene per ripararsi dal freddo. V.* FASCIARE § 6. [Val.] *Fag. Rim.* 5. 229. Siate [illegible]. E come suole [illegible] rancio, L'abbiamo ricoperto il melarancio.

6. [Tor.] † Governare un melarancio. *Andar del corpo. Bat. Lep.* 138. Un'altra fiata contendendo d'opere con Silv., andò a governare un melarancio.

MELARDINA. S. f. (Bot.) *Erba che somministra una [illegible] grata [illegible].* (Fanf.)

MELARE. [T.] V. a. *Tirar mele contro qualcuno.*

2. [T.] *Fam.* Farsi melare. *Provocare la persecuzione degli schernitori, o parer provocarla.*

† **MELARIO.** S. m. *Luogo dove fanno le pecchie il mele. Mellarium, aureo lat. Cr.* 9. 98. 5. (C) Il vaso, che è [illegible], se vuol serbare e 'l vero uccidere nel melario. [T.] *Bartol. Ricord. Georg.* Le api in calca, [illegible] vuoli melar, gettandosi sopra le compagne [illegible] a [illegible].

MELAROSA e **MELA ROSA.** S. f. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una varietà di Limone che esala un odore analogo a quello della rosa. È anche nome di una varietà di Mele che fa i frutti macchiati e quasi tutta la buccia di un color rosso vivo. — Magal. Lett.* [illegible] In questa essenza di pomi si [illegible] la [illegible] ezza della scorza verde della mela rosa . . ., ma poi, stemperata con flemma, sempre incontrovertibilmente l'agrume e tra gli agrumi l'acutezza, come diceva, della mela rosa. *Magal. Lett. sc.* 251. Dell'altro agrume appena conosciuto, e finalmente bizzarria, pianta nata e conservata in Firenze.

MELASSA e *più com.* **MELAZZO.** S. f. *Residuo dello zucchero raffinato, ed anche sciroppo che rimane dopo che il succo della canna zuccherina è stato assoggettato a tutte le operazioni necessarie per estrarne lo zucchero cristallizzabile che pur vi si contiene.* (Mt.) [Cont.] *Pass. Tar. pes., ms.* 35. Di Capri si [illegible] raggono per Damasco mele in quantità, e melazzi di zuccaro assai.

MELASSICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si unisce al nome generico di Acido per denotare un acido bruno che si ingenera dal glucoso coll'azione degli acidi.*

MELASTOMA. S. f. *Dal gr.* Μέλας, *Nero, e* Στόμα, *Bocca.* (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante a fiori polipetali della Decandria monoginia, e della famiglia delle Melastomacee, di cui si contano più specie utili alla tintura per la materia colorante di cui vanno forniti i frutti. Questo genere comprende ancora bellissime piante d'ornamento coltivate nella state, non tanto per la copia dei fiori, quanto per la disposizione regolare ed elegante dei nervi delle foglie.*

MELASTOMACEE. S. f. pl. (Bot.) *V.* MELASTOMA. *Famiglia di piante indigene de' climi caldi, e specialmente dell'America meridionale e delle Antille, i frutti delle quali hanno la proprietà di tingere in nero la bocca di quelli che ne mangiano.* (Mt.)

MELATA. S. f. *Rugiada dolce, di consistenza di mele, che cade nel mese d'agosto in tempo sereno e tranquillo sopra le foglie degli alberi, e dell'erbe, o, secondo altri, trasuda dalle foglie e dalle cortecce di certi alberi per forza del calore solare.* (C)

2. Melata *chiamano anche gli Agricoltori Quella malattia che fa imbiancare i cocomeri, e che si osserva pure nelle viole, e specialmente ne' ranuncoli.*

3. *Dicemmo anche* Melata *una bevanda fatta di mele cotto. Fr. Jac. Tod.* 4. 1. 14. (C) Ridèrannogli i vermini Come dolci melate. *V. anche* MELAGGINE *e* MELUME.

MELATA. [T.] S. f. *Colpo dato tirando una mela. Melate anche quelle che non colgono, e sono le più. Quasi sempre pl.*

[T.] *Fam.* Aver le melate. — Cantante da melate. — Oratore che attrae le melate, come Orfeo i tronchi.

MELATISSIMO. *Agg. Superl. di* MELATO, *nel senso del* § 2. *Non com. Stor. S. Onofr.* 144. (Man.) Io udendo le sue melatissime parole, tutte le tribulazioni . . . dimenticai.

MELATO. Agg. *Condito di mele. Dolce. Volg. Mes.* (C) Si accompagni col vino melato con poco sale. *Bocc. Vis. Ch.* 3. 2. [illegible], posciachè o mansueto Loco, o [illegible] piccol gabbia sta Larghe vivande e ber melato com dia. *Cr.* 9. 98. 2. (Man.) Alla sanità delle pecchie è utile a fare acqua melata col timo.

2. *Trasl. Piacevole, Lusinghiero. Bocc. Nov.* 8. g. 3. (C) [illegible] più melata, che 'l confetto. [illegible] a messer Domeneddio [illegible] la moglie [illegible] melata [illegible] questi esempi [illegible] detto in ischerzo) *E nov.* 7. g. 8. Se i miei prieghi, i quali io nel vero non seppi bagnare di lagrime, nè far melati, come tu ora sai porgere i tuoi, m'avessero impetrato. *Lib. Am. G. T.* 44. [illegible] Non ti giovi adornata persona di femmina, nè femmina con parole melate, che il suo bere più amaro ti parrà, che assenzio. *Tass. Ger.* 4. 25. (M.) Vanne al campo nemico: ivi s'impieghi Ogni arte femminil, ch'amore alletti, Bagna di pianto, e fa melati i preghi.

† **MELATO.** Agg. [Camp.] *Per Mescolato, gallicismo antico. Fr. Mir. Metam.* IX. Nel volto è melato l'ardore e la vergogna (*in facie mixta pudori*). *V.* ME[illegible].

MELATO. Agg. [Fanf.] *Lo stesso che* Pomellato. *Descriz. Process. S. Gio.* 1. Appresso appariva la [illegible] sopra un cavallo [illegible]. *Cant. Carn. Tepacosm.* 233. I nomi de' cavalli, e prima i [illegible] con tutte le sue [illegible], chiaro [illegible] armellino, sagginato, [illegible], stornello, capezza di moro, roano, [illegible], pomellato, melato. [T.] *Prov. Tosc.* 340. Caval melato, camminator debole.

MELAZZO. V. MELASSA.

MELCHISEDECH [illegible] e **MELCHISEDECCO.** [T.], *Simbolo del sacerdozio. D.* 3. 8.

Meschinderchisal, Fratri che comparvero in [illegible] magnani. Effe rai false dot[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] che [illegible] al ri lo Spirito Santo, ed altri Cein[illegible] [illegible].

† MELDRAGIA. S. f. Ghiottoneria. Fr. Jac. Tod. [illegible] M. Sarà vostra meldragia [illegible] tutte e [illegible].

MELE. V. MIELE.

MELEA. S. f. Francesismo, come Mischia, Mischia [illegible]. Fanf. Fr. M. [illegible] Fiore. [illegible] M. che se [illegible] passe [illegible] nella mêlea. Che [illegible] de la vera [illegible], Cadrà vittima degna [illegible].

† MELEAGRIDA. V. MELEAGRIDE.

MELEAGRIDE e † MELEAGRIDA. S. f. Zool. Uccello [illegible] dell'ordine de' gallinacei, vagamente [illegible] o Faraona, così detto perchè [illegible] [illegible] le sorelle di Meleagro. Le sue piume bianche e nere [illegible] [illegible] dell'antico [illegible]. [illegible] e grande quanto una gallina [illegible] più [illegible] e sottile, e per [illegible] [illegible] di una stecca. La sommità del [illegible] coronata d'una [illegible] come [illegible]. Chiamasi anche [illegible] [illegible]. Mt. [illegible] S. [illegible] Pier. [illegible] M. [illegible] le meleagride [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] per [illegible] che [illegible] rapide, o mele [illegible] [illegible].

MELEARIO. S. m. Bot. Gambo o Fusto del [illegible] [illegible] Cr. 10. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

MELEGHETTA. S. f. [illegible] Quella [illegible] che è [illegible] anche [illegible] Lib. Mercat. sec. XV. [illegible]

MELENA. S. f. (Med.) È propriamente il Morbo [illegible] [illegible]. Fanf., G. Melena. Anco nei [illegible] [illegible].

MELENO. S. m. [illegible] Sel. Idrocarburo solido [illegible] [illegible].

MELENSAGGINE. S. f. Sciocchezza. Dal[illegible] Fanf. [illegible] 2. [illegible] [illegible] Sen. [illegible] 217. E [illegible].

2. [illegible] delle [illegible] e delle Parole [illegible] [illegible] [illegible] Non [illegible] sopportano [illegible] amorevolmente [illegible] [illegible] Borgh. [illegible] Sarebbe [illegible] assai [illegible] [illegible]. [illegible] Let. [illegible] II. [illegible] [illegible] riguardi alla sciocchezza e [illegible].

[illegible] [illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che mal [illegible], le [illegible] [illegible] G. M. [illegible] [illegible] Tasso [illegible] Sen. 2. 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 127 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] G. M., F. Lett. [illegible] ben [illegible] e melensa.

[T.] [illegible] Certi me[illegible] questa [illegible], [illegible] e sc[illegible], [illegible].

2. [illegible] anche delle cose. [illegible] Lett. 1. 346. [illegible] M. [illegible] brutte [illegible], e quel che più [illegible] [illegible] e melense.

[T.] Lavoro, fare [illegible].

MELETO. S. m. [illegible] di mel[illegible]. Fanf. [illegible] Gr. [illegible] — Cr. 7. 5. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] acconciamente si confanno ne' cresi, perciò, e [illegible].

† MELETRICE. S. f. Meretrice. [illegible] But. Purg. 24. 2. M. [illegible] della gola è cagione di fare [illegible] e [illegible] guadagni, come appare nel [illegible].

MELEZITOSI. S. m. Chim. Sel. Zucchero parti[illegible] nella manna di [illegible] che [illegible] [illegible].

MELIACEE. S. [illegible] Agr. [illegible] Frutte del Melaco. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] degli albicocchi o meliache.

MELIACO. S. m. [illegible] Poet. Nome [illegible] di una [illegible] d'Albicocco [illegible] [illegible] [illegible], che produce un frutto [illegible] un po' schiacciato [illegible] [illegible] ARMENIACA e ARMENIACO e [illegible] [illegible] dal [illegible] Cr. 5. 15. [illegible] Il meliaco è un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], tutte più [illegible] [illegible] e di gran[illegible] delle [illegible] [illegible] ma è simile in forma alle pesche, ed è molto odorifero, e di color giallo [illegible].

[illegible] Spet. nat. III. 142. I meliachi e i pe[illegible] s'innestano per lo più a scudo nel mandorlo, o [illegible].

MELIANTO. S. m. (Bot.) Fiore detto pure Fiore de [illegible]. Fanf.

MELICA. [T.] S. f. Bot. Lat. barb. Melica, altro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nome volgare [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] saggina, [illegible] [illegible] anche Meliga, Melga [illegible].

[T.] Pros. Tosc. 193. Quand' Natale viene in Domenica, vendi la tunica per comprar la melica. Melica, saggina, gli [illegible] anni di carestia [illegible].

[T.] [illegible] Melega. — Pane di melica.

MELICERIDE. S. f. [illegible] M[illegible] Miele, Kera [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] tumore [illegible] senza [illegible], senza [illegible] e senza [illegible] che contiene una materia [illegible] [illegible] [illegible] mele. Mt. [illegible] [illegible] 13. M. [illegible] generale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 8. Nome [illegible] [illegible] [illegible].

MELICERTA. S. f. Z[illegible] Nome [illegible] dato ad un genere di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da Peron e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] genere che venne poi [illegible] [illegible] Mt.

Cont. [illegible] Cit. Tipogr. [illegible] 241. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] conca sua, e la pala, e le due cose [illegible] Melicerta.

† MELICHINO. S. m. Cervogia fatta con mele [illegible] [illegible] e anche il § 6 di M[illegible] e M[illegible] [illegible] [illegible] e M[illegible] e M[illegible] [illegible] [illegible] e in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 82. [illegible] [illegible] [illegible] e vendesi il melichino, cioè cervogia fatta con mele.

MELICO. Agg. Gr. M[illegible], Melodioso, Musicale. Fanf. [illegible] Nom. [illegible].

2. [illegible] Poeta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 532. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Moro [illegible] [illegible] Com. [illegible] 3. [illegible] M[illegible] poeti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trovare le parole [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] Greco. F. Pros. Fis. 1. 220. [illegible]

MELIDAGA. S. f. Gal. gr. M[illegible] Mele e ἀγρα, [illegible] [illegible] Zool. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ordine dei [illegible] [illegible].

† MELIFERO. Agg. Aff. al lat. Mellifer. Che fa o che produce il mele. Fanf. [illegible] [illegible] 241. M. [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Del melifero gregge acerba [illegible] anche Me[illegible].

MELIFILLO. S. [illegible] Nome dato da Dioscoride alla Melissa, perchè le sue foglie spandono un odore [illegible] [illegible]. Fanf., Aureo lat. Melisph[illegible].

† MELIGA e MELICA. [illegible] Lo stesso che Melica [illegible] [illegible] 261. [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] di grano si [illegible] [illegible] a grano a grano [illegible] [illegible], e a grano [illegible] meliga [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Pallad. Febbr. C. [illegible] [illegible] [illegible] apparecchiare [illegible] campo, nel quale si vuole seminare la melliga [illegible] saggina. [illegible] ed. di Verona 1810 ha Melica.

MELILOTO e MELLILOTO. S. m. (Bot.) Sorta d'erba medicinale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altrimenti Tri[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fanf. [illegible] [illegible] 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] serpillo, [illegible] damasco, gl[illegible], [illegible], cassia, spicanardi, meliloto. [illegible] 73. 1. Il meliloto è caldo, e secco [illegible] [illegible] grado, ed è erba [illegible] seme per similitudine [illegible] [illegible], [illegible] si appella corona regia, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è si piccolo e accostante, che appena se ne può partire, ed [illegible] virtù di [illegible] [illegible] per la sua aromaticità. Pallad. cap. 39. Origano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. F. 18. [illegible] Se ara [illegible] d'una erba che ha nome meliloto. [illegible] Fior. [illegible] 46. M. [illegible] meliloto è una pianta, che ha il fiore del colore [illegible] [illegible] [illegible], la migliore è quella, che ha le foglie pic[illegible] e grassetta.

MELINA. Agg. [illegible] di una Sorta di terra di [illegible] bianco, che prende [illegible] nome [illegible] M[illegible] [illegible] [illegible], d'onde si traeva. [illegible] Plin. 42. [illegible] [illegible] che M[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la terra melina se ne [illegible] [illegible] 38. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di esso [illegible] [illegible] la terra melina.

MELINA. S. f. Dim. di MELA. Piccola mela. [illegible]

† MELINO. S. m. [illegible] [illegible] Fanf. [illegible] Plin. [illegible] [illegible] [illegible] B. Arch. [illegible] 234. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] molto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible], e [illegible] di melino greco, e [illegible] [illegible] insieme per [illegible].

MELISMA. S. f. Dal gr. M[illegible], Cantilena. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che dalla medesima lettera sempre comincia. Demetr. [illegible] Fal. [illegible] Mt.

MELISMATICO. Agg. [illegible] Mus. Specie di canto in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del testo, a differenza del canto [illegible] in cui [illegible] sillaba del testo ha la sua propria nota, come [illegible] nel [illegible] [illegible] nel corale. Mt.

MELISSA. S. f. [illegible] [illegible] Genere di piante della famiglia delle Labbiate, e della Didinamia gimnospermia, di [illegible] si conoscono tre specie. La più [illegible] è la Melissa officinale, Melissa officinalis [illegible] che [illegible] ne' [illegible] [illegible] e [illegible] e specialmente [illegible] siepi, detta altrimenti [illegible] [illegible], Erba [illegible] [illegible] Limoncina. Le sue foglie [illegible] fra le dita, mandano un odore [illegible] che [illegible] a quello del cedro. Nelle [illegible] se [illegible] a preparare l'acqua [illegible] detta di Melissa semplice, e composta ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] affezioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del cuore vale la [illegible] della melissa. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] melissa. [illegible] [illegible] 28. La melissa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. [illegible] Acqua di melissa. Distillato per lam[illegible] [illegible] di melissa [illegible] [illegible] Testr. arc. 216. [illegible] verra [illegible], ma l'ultima volta lo [illegible] [illegible] [illegible] di melissa, [illegible] [illegible] cordiale, [illegible] circolata, sopra lo spirito di vino per otto giorni.

[T.] G. Cozz. Lett. [illegible] è come dare a fiutare [illegible] [illegible] melissa a un [illegible].

MELISSICO. Agg. (Chim.) Sel. [illegible] Aggiunto che unito al nome generico di Alcole, serve a [illegible] tale [illegible] [illegible] si prepara col [illegible].

MELISSINA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] di consistenza cerosa, che si estrae dalla miricina, uno dei componenti della cera delle api.

MELITATI. S. m. [illegible] [Sel.] Nome comune dei sali dell'acido melitico.

MELITE. S. f. Min. [Sel.] Minerale rarissimo, detto anche Pietra [illegible] [illegible] e formato di melitato di ammoniaca. [illegible] Plin.

† MELITEA. S. f. Melissa. Fanf. In Apul. Mel[illegible] e M[illegible] Savon. Trov. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] odorosa [illegible] [illegible] 31. Alle pecore [illegible] [illegible] melitea [illegible] pascer [illegible] Pagan. Trov. 55. [illegible] ogni ben del mondo [illegible] [illegible] e melitea [illegible].

MELITICO. [illegible] [illegible] [illegible] Che [illegible] [illegible] unito al nome di Acido, serve a denotare un composto [illegible] particolare, formato di carbonio e di ossigeno, che si estrae dal [illegible].

MELITIDE. [T.] S. f. La def. mellites. [T.] Aggr.

fabbricava. Frescob. Viagg. (Man.) In capo portava un cappelletto, avvoltovi intorno una mellina bianca attorniata alla saracinesca di tela di lino. (Così nel testo Riccardi, ed altri. Lo stampato pag. 78 ha melma.)

MELLITE. S. f. (Min.) Combustibile della classe dei composti, del color giallo dell'ambra, che al fuoco del cannello diventa nero, e cade in cenere senza dare nè fiamma nè fumo, nè odore. La mellite si è trovata in cristalli ottaedri, essa è tenera, e la sua frattura è concoide; acquista collo stropicciamento l'elettricità resinosa. Non si è trovata questa sostanza se non ad Artern in Turingia, e nella Svizzera unita all'Asfalto. Si distingue questa sostanza perchè contiene un acido di una natura vegetabile, chiamato Acido mellitico. (Da Mele, di cui questa sostanza ha il colore.) (Mt.)

MELLONAGGINE. S. f. Scipitezza, Sciocchezza, Grossezza d'ingegno, detta dallo scipitissimo sapore del mellone. Bocc. Nov. 9. g. 8. (C) Ma sì è grande l'amore, ch'io porto alla vostra qualitativa mellonaggine da Legnaja ..., ch'io non posso negarvi cosa che voi vogliate. Fir. Nov. 8. 268. O che pure lo facessero per mantenergli nella loro sfarinata mellonaggine, acciocchè non uscissero così a fretta del pecoreccio.

MELLONAJO. S. m. (Agr.) Luogo piantato di melloni. Burch. 1. 50. (C) Se la chiudenda tua del mellonajo Avesse sgangherato l'usciolino.

2. Trasl. Lib. Son. 88. Deh! per che cagione Non vuo' tu ch'i' gl'insali il mellonajo? Burch. 2. 48. Io mi ricordo, sendo giovanotto, Nel tempo ch'era in succhio il mellonajo.

MELLONCELLO. S. m. Dim. di MELLONE. Pallad. 7. 3. (C) Si tolga il melloncello salvatico, e nel suo sugo si maceri (il Lat. ha: cucumer).

MELLONCINO. S. m. Dim. di MELLONE. Lib. Adorn. donn. cap. 1. (C) Recipe sugo di foglie di melloncini che stanno nelle fusse.

MELLONE e † **MELONE.** S. m. (Bot.) [D. Pont.] Specie di pianta originaria dell'Africa e dell'Asia, del genere dei Cocomeri, coltivata da per tutto negli orti, dove si lascia andare liberamente sul terreno, o si sorregge per mezzo di pali. Fa un frutto di forma tonda elittica grosso come il capo di un uomo, ed anche più, colla buccia sovente rugosa, e come suolsi dire ricamata. Suol essere interrotta da solchi più o meno profondi, che dalla base, dove si attacca il gambo si estendono fino alla sommità. La parte interna è costituita da uno strato di polpa morbida, profumata. Se ne distinguono tre principali razze o varietà contrassegnate dal colore della polpa gialla, bianca e verde. Melo, onis, in Veg. e in Pallad. — Sal. in Fuse. 2. 418. (Man.) Trovansi pepones e melopepones, cioè i melloni, e altrove meloni, quasi mellopoponi. Cr. 6. 2. 9. (C) È da notare che colà, dove piantar si debbono i porri, cipolle, cavoli, fagiuoli, miglio, panico, zucche, melloni, cocomeri, cedriuoli e poponi, si possono nel mese di dicembre, gennaio e febbraio seminare. [T.] Amet. 47. E oltr'a ciò, i lunghi melloni, e i gialli poponi, co' ritondi cocomeri. Il Burch. manda a comprare un popone Che non sia zucca nè mellone. Questo era dunque men buono. Ora il tosc. dice solo Popone, altri dial. Mellone. Plin. Melopepones, Diosc. Ed. i Melopepones majores.

Nome egualmente del suo frutto. V. cap. 71. 2. (C) Altri sono, che sono sottili e verdi, e molto lunghi, e quasi tutti torti, i quali si chiamano melangoli, e questi appelliamo noi melloni, i quali si mangiano acerbi, siccome li cedriuoli, e sono d'un medesimo sapore. Bocc. Nov. 9. g. 8. Anzi l'apparaste bene in sul mellone, ch'è così lungo. M. Albr. P. N. 8. Siccome di mangiare ... zucche, melloni ... Burch. 2. 3. E fa di comperare un buon popone. Fa tale, ch'e' non sia zucca o mellone. Bellinc. Son. 223. Delle risa il mellon vidi crepare.

2. Riferito ad Uomo, vale Sciocco, Scipito, Di grosso ingegno, dalla forma tonda o dalla buccia grossolana, o dal suono stesso del nome. Pataff. 2. (C) Voi siete di guaime due meloni. Lab. 292. E lei or gocciolone, or mellone, or scimmiestola, e talora cenato chiamando, sì quasi ad ogni parola abbracciavano, e baciavano. Varch. Lez. Dant. 2. 91. (Man.) Quanti nomi usa il volgo nostro, che significano si può dire il medesimo, ma tratti da diverse traslazioni? come dall'erbe e frutte di esse, pastricciano, bietolone, petronciano, mellone, ..

3. † Avere i melloni, parlandosi di corso, giostra o simili, vale Esser l'ultimo, o il più dappoco. Varch. Ercol. 57. (C) Quando alcuno fa o dice alcuna cosa sciocca, o biasimevole, e da non dovere, per dappocaggine ..., [illegible] .., se gli dice in Firenze: tu armeggi, tu abbachi .., tu avesti il mellone, tu incampanesti nelle cialde. Franc. Sacch. Rim. 40. Sicchè alla giostra avesti il mellone. Alleg. 241. Come chi corre al pallio, ed ha i mellone.

MELLONE. S. m. Ar. Mes. Sorta di briglia che si usa nella quarta imbrigliatura a' cavalli. (C)

* **MELLONIO.** S. m. (Chim.) [Sel.] Azoturo particolare di carbonio, che fa le veci di radicale, e che si ottiene distillando in atmosfera di cloro il solfocianuro di potassio.

MELLONIURO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome generico dei composti che il mellonio forma coi metalli.

MELMA. S. f. Belletta, cioè Terra che è nel fondo delle paludi, de' fossi o de' fiumi ridotta liquida. (Fanf.) Gr. [illegible] neut. la Creta, femm. in [illegible]. [illegible] attribuito a Faber. Molle [illegible] rammenta Molle. Melma pare che a' piastricchi più. Ott. Com. Inf. 7. 128. (M.) In questa melma ed acqua pozzolente, e nera, si percuotono e dibattono. Liv. M. L'acqua fue piccola e bassa, e la melma il ritenne con altre minute cose (qui il Lat. ha: caenum in sicco aqua). [Cont.] Cast. Com. Siena. III. 33. El passo de l'acqua che è la Malena, la quale è intra Montaperto e [illegible], sta di grande rischio spezialmente nel tempo del verno, per la molta melma. — Arrigh. 60. (Man.) Nuna casa è sì forte, che alcuna volta non si atterri; e questo puoi vedere spesso dal meno possente: ispezzasi il vomere nella terra, il sasso per l'acqua e la melma co' dito.

2. Fig. [T.] Melma quell'umore viscoso che sentesi impiastricciato alla bocca per mala digestione.

3. Trasl. [T.] Rimescolare la melma. — Tuffare il braccio in cotesta sudicia melma. Del riandare con indagini o con discorsi cose di turpitudine nauseosa. Traslati sim. non ha Melletta nè Melmetta. V. anche BELLETTA.

MELMETTA. S. f. Dim. di MELMA. Piccola, o sottile melma. (Fanf.) M. Aldobr. (C) Ove si serba melmetta, o altra ordura. Red. Oss. an. 107. Avendo stemprato un poco di terra colla suddetta melmetta, e ridottala in foggia d'una tenera e lunga melmetta. E Cons. 1. 221. I condotti delle fontane s'incrostano internamente, e s'intasano col tempo, o di fango, o di melmetta, ...

MELMOSO. Agg. Che ha melma, Pieno di melma. Red. Oss. an. 34. (C) La materia, che nel canale degl'i alimenti si suol trovare, non è altra cosa che un liquido grossetto e melmoso, di color di filiggine foscamente verdastro.

1 **MELO.** S. m. [Fanf.] Melodia, Melode. Melos [illegible] lat. e gr. Ar. Rime, Sat. 6. 29. Ahi lasso, quand'ebbi al pegaseo melo L'età disposta, che le fresche guance Non si vedeano ancor fiorir d'un pelo. Lor. Med. Son. 32. (Gh.) E non udì già sì soave melo Argo, che mai per un tal suon si sente.

MELO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Genere di piante delle Pomacee, [illegible], Juss., e della Icosandria pentaginia del sistema sessuale di Linneo. Il frutto è distinto dai Botanici col nome di Melonide, e costituito da un ovario infero, il quale si salda interamente colle foglioline del calice che diventano carnose, e costituiscono la parte mangereccia del frutto. Al di sotto della polpa, e propriamente intorno all'asse s'incontrano cinque caselle cartacee che costituiscono il pericarpio, o frutto propriamente detto. È originario delle selve d'Europa, dove è conosciuto dai Botanici dell'età nostra sotto il nome di Malus communis (Pyrus malus, L.). Prodigioso, incredibile è il numero delle varietà cui diede origine nelle terre domestiche. Fra le più ricercate si contano la Mela Carola, la Mela Calvilla rossa d'autunno, la Mela Renetta d'Inghilterra, la Mela Renetta dorata, la Mela Renetta grigia, la Mela appiola, la Mela lazzeruola, la Mela di S. Bartolommeo, la Mela poppina, la Mela Paradisa bianca, ecc. Malus arbor, lat. [Cont.] Cr. P. Agr. II. 12. Il melo è arbore notissimo, e de' suoi frutti alcuni sono che ricevon maturitade del mese di giugno e di luglio, i quali se si lasciano negli arbori infino che sien compiutamente maturi, diventano dolci e odoriferi molto.

Amet. 46. (C) Vide le naturali radici del gelso col suo pedale ... pieno di fioriti meli. Alam. Colt. 1. 16. L'aspro e grave cotogno, il freddo melo. Dant. Purg. 32. (C) Quale a veder de' fioretti del melo Che del suo pomo gli Angeli fa ghiotti.

2. Cont. Melo cotogno, paradiso, porcino, salvatico. Cr. P. Agr. III. 10. Gli ulivi e i fichi, i me-

lagrime e gli azzeruoli e i [illegible] cotogni e i nespoli paranno star [illegible] da dodici infino in venti anni. [illegible] 11 112. Il meno paradiso [illegible] [illegible] barbe [illegible] di poco legno ma produce [illegible] [illegible] di poca durata. Il melo salvatico [illegible] col seme. Forma un albero assai [illegible], ma [illegible] e [illegible], e serve a [illegible] de' [illegible] dal [illegible]. Il melo paradiso è giusto una cosa di mezzo tra il salvatico, e il paradiso, tanto rispetto all'altezza [illegible] in ordine alla durata.

§ 1. **Conoscere il melo dal pesco**, modo proverb. che vale Avere [illegible] con scienza delle cose. Sapere il conto suo. Varch. Ercol. 18. (M.) Si conosce che sono bari, si suol dire per mostrare, che le trappole [illegible] sono conosciute, e che non avemo paura di lor tranelli, noi conosciamo il melo dal pesco.

MELOCATTO. S. m. (Bot.) Gr. Me[illegible], Pomo, e Kaktos, Cardo. [illegible] Specie di pianta del genere Cactus, [illegible], notata nel [illegible] [illegible] si presenta sotto forma globosa [illegible] di [illegible], ed armate di spine. (Mt.)

MELOCOTOGNO. S. m. (Bot.) Lo stesso che Cotogno. (V.) [illegible] Fiebe 31. [illegible] C. Del melo cotogno [illegible] [illegible] alcuni, essere da potarsi e da seminarsi in diversi tempi. Dav. Colt. 53. [illegible] [illegible] ma [illegible] e porre i loro rami, [illegible] base [illegible]. Buon. Sat. 11. [illegible] quel che a novembre si pianta sermento [illegible], o pero, o melo cotogno, o pesco, Vedere [illegible] e verde e fresco.

MELODÌA e **MELODE.** S. f. [illegible] [illegible] [illegible] Dant. Par. 21. [illegible] Nella melode che assai si [illegible] E 28. Con tre melode, che suonano in tre Ordini di [illegible] E 14. [illegible] che [illegible] per la Croce una melode, Che mi rapiva senza intender l'inno.

[T.] Chi conoscesse plur., dovrebbe fare Melodi. Ma Melodia basta bene.

MELODÌA. S. f. Gr. Μελῳδία. Concento. Soavità di canto e di suono. [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 8. [illegible] che [illegible] Parr. [illegible] una melodia [illegible] [illegible] Melodia, [illegible] di canti e consonanza di suoni. Dant. Par. [illegible] [illegible] [illegible] Med. [illegible] 318. [illegible] e di mirabili melodie. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della melodia e dell'armonia. — Melodia e armonia [illegible].

2. [T.] [illegible] Titolo di poesie liriche.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oltre a quel del [illegible] più state nella melodia delle soavi e comani [illegible].

3. Trasl. **Melodia** per Dolcezza che si prova nell'animo al [illegible] vedere [illegible] [illegible] Del [illegible] C. 4. [illegible] La quale [illegible], [illegible] che [illegible] lunga [illegible] perchè era pieno [illegible] [illegible] al comune [illegible] [illegible] [illegible] ragione [illegible] per [illegible] per [illegible].

[T.] [illegible] Or. Fur. La qual [illegible] [illegible], Fra [illegible] [illegible] fresche, [illegible] melodie [illegible] — Melodia soave. Mar [illegible].

[illegible] Bene [illegible] 1[illegible] la melodia della voce. — La melodia [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] per [illegible] forte.

[T.] [illegible] popolare e il canto [illegible] le parole [illegible] contese [illegible] uso del pop. più [illegible] che popolo [illegible] popolar.

† **MELODIANTE.** [illegible] d. [illegible] [illegible] Or. [illegible] 21. [illegible] [illegible] [illegible] a lor sollazzo e a [illegible] [illegible] letizia [illegible].

MELODIARE. [T.] V. n. Cantare e suonare melodiosamente. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Potrebbe forse cadere nel verso. [illegible] [illegible] Melodiare [illegible].

MELODICA. S. [illegible] [illegible] strumento a tasti in forma di cembalo con un registro di flauto. (Mt.)

MELODICAMENTE. [T.] Avv. Da MELODICO. [illegible] in gen. quel che concerne la melodia, non il pregio e l'abbondanza d'essa melodia, come direbbe Melodiosamente. [T.] La musica [illegible] Mozart è melodicamente possente, e pure armonicamente dotta. Ma chi tratta melodicamente l'arte de' suoni, può [illegible] [illegible] parte del componimento, più [illegible] melodiosamente accoppiarla.

[illegible], Don. Ann. 36. Assolutamente parlando [illegible] Modo [illegible] e [illegible] sono tra loro distanti un tuono, o [illegible] con Mod. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] sempre Tuoni, [illegible] [illegible] melodicamente.

MELODICO. [T.] Agg. Da MELODIA, o piuttosto da MELODE. Più proprio [illegible] [illegible] Armonico. [illegible] Cassiod. Della diff. da Armonico, V. MELODIOSAMENTE. [illegible] [illegible] Barbaro, Arch. [illegible] 2[illegible] [illegible] si muove la voce [illegible], che pare [illegible], e che si parla da un grado d'altezza e pervenga ad un altro, e che si muti in diverse terminazioni i suoni, [illegible] da [illegible] effetto si [illegible] [illegible], [illegible] nel [illegible], [illegible] usata la [illegible] [illegible] perchè quando noi cantiamo o recitiamo versi, [illegible] [illegible] [illegible] la voce [illegible] M. [illegible] armonia che melodia [illegible] Le bellezze melodiche più possono sul senso insieme e sull'affetto degli uomini.

[illegible] Inf. 31. 531. [illegible] Buono suono melodico. [T.] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible], [illegible] [illegible] — Parte melodica, distinta dall'Armonica, se non contrapp.

[T.] Pensiero melodico, per pianoforte.

2. [T.] [illegible] stesso [illegible] [illegible] compositore che dotti. Taluno in questo senso disse, Melodista, non [illegible].

MELODION. S. m. (Mus.) Strumento inventato da [illegible] in Germania [illegible] forma [illegible] [illegible] [illegible] quattro piedi [illegible] d'una [illegible] con [illegible] un armonica per [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] col [illegible] [illegible] [illegible] di certi [illegible] di [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la quale [illegible] [illegible] [illegible] messa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il flauto, il clarinetto [illegible] [illegible] il fagotto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible], [illegible] Mt.

MELODIOSO. S. m. (Mus.) Strumento a tasto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mediante [illegible] [illegible] da un cilindro di [illegible] [illegible] strumento è composto in [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (Mt.)

MELODIOSAMENTE. Avv. Da MELODIOSO. Con melodia. [illegible] MELODIOSAMENTE. [illegible] 171. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Rec. [illegible] [illegible] due [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

MELODIOSISSIMO. Agg. Superl. di MELODIOSO. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

MELODIOSO. [T.] Agg. Che ha molta melodia. [illegible] [illegible] [T.] [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], [illegible] [illegible] 12. 252. [illegible] [illegible] [illegible], di [illegible] [illegible] [illegible] Fr. [illegible] [illegible] 96. [illegible] canzoni [illegible] [illegible].

MELODISTA. Agg. e S. com. (Mus.) Compositore il quale possiede il [illegible] di creare [illegible] melodie, ovvero [illegible] apprezzatore della melodia. [illegible]

MELODRAMMA. S. m. Dal gr. Μέλος, Canto, e Δρᾶμα, Azione. [illegible] Rappresentazione [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] a musica. (M.)

MELODRAMMETTO. S. m. Vezz. di MELODRAMMA. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] si piange a rotta alla commedia.

MELODRAMMATICO. [T.] Agg. Da MELODRAMMA.

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tutta [illegible] [illegible].

MELOGLOSSO. S. [illegible] Appellativo d'uno de' muscoli della [illegible]. Fanf.

MELOGONO. S. m. [illegible] d'una nera assai buona. [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] a tutto a tre mani [illegible] [illegible] [illegible]

MELOGRANATO. S. m. [illegible] Melagrano. Fior. 7. 85. [illegible] F. [illegible] mezzo [illegible] [illegible] [illegible] bellissima melagranata. Amet. 46. Il vidi [illegible] di [illegible] [illegible].

MELOGRANO. [illegible] M. [illegible] S. m. Lo stesso che Melograno, ma nell'uso, più com. di questo e di Melagrano.

MELOLONTA. S. f. (Zool.) Bell. Genere d'insetti coleotteri, appartenente alla famiglia de' Lamelli[illegible] [illegible] [illegible] di questo genere [illegible] [illegible] Mel[illegible] detta [illegible] [illegible], la quale reca gravi danni all'agricoltura [illegible] durante i tre anni che [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le radici de le piante, quando [illegible] stato d'insetto [illegible] [illegible] [illegible] germogli e le foglie, nei mesi d'aprile e di maggio.

MELOMANÌA. S. [illegible] [illegible] gr. Μέλος, Canto, e Μανία, [illegible] [illegible] Trasporto ed amore eccessivo per la musica. (Mt.)

MELOMANIACO. Agg. e S. m. Epiteto di colui che ha la mania della musica. (Mt.)

MELONA. S. f. Accr. di MELA. Mela grossa. (Mt.)

MELONCIANO. S. m. Lo stesso che Melanzano. (V.) [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] **MELONE.** V. MELLONE.

MELOPE. S. m. [illegible] [illegible] Specie di pesce marino che ha [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] a foggia di luna crescente. Fanf.

MELOPEA. S. f. Da Μέλος, Canto, e Ποιέω, Io faccio. [illegible] [illegible] Le regole del canto che [illegible] [illegible] Contrappunto, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 65. [illegible] [illegible] [illegible] il canto [illegible] [illegible] la [illegible], le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in questo luogo [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible]. [T.] [illegible] La [illegible] la quale apparteneva a [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] **MELOPEJA.** S. f. [illegible] [illegible] Canto, e [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pass. [illegible] [illegible] [illegible] delle parti dell'armonia, ed è l'arte di fare belli e vaghi [illegible] e sapere [illegible] accomodare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

MELOPEO. S. m. (Mus.) [illegible] Colui che è dotto nella [illegible] o colui che si applica alla melopea. [illegible] [illegible] Mus. [illegible] [illegible] [illegible] 277. [illegible] [illegible] melopeo [illegible] [illegible] e del Ritmo e del [illegible], [illegible] [illegible] bisogno.

MELOPLASTO. S. f. Dal gr. Μέλος, Canto, e [illegible] di [illegible], Io formo. (Mus.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de' principii [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel suo nuovo metodo per l'insegnamento della musica. Consiste [illegible] dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Francese. (Mt.)

† **MELOPEPONE.** S. m. [illegible] Specie di popone, [illegible] [illegible] [illegible] Fanf. [illegible] MELLONE.

MELOSO. Agg. Che ha in se [illegible] del miele. [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] 117. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poco intensi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

† **MELOTA.** V. MELOTE.

[illegible] **MELOTE** e † **MELOTA.** S. m. e f. [illegible] Μηλωτή. Sorta di vestimento fatto di pelle d'agnello o di capra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Vita [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. [illegible] 2. 8. [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] cosa presa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 88. [illegible] 1. [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Atanasio [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] vescovo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e la melote, [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e lasciaronle quivi. [illegible] appresso. Disse loro [illegible] [illegible]

174. M.) La dolce membramento, Che spesso al cor mi viene, Tal è di pene mi spero alleggiare.

MEMBRANA. S. f. (Anat.) *Nome dato ad organi solidi flessibili, più o meno elastici, la cui struttura varia moltissimo, e che sono destinati tanto a ravvolgerne altri, quanto a rendere una secrezione, un'esalazione, ecc. Si distinguono le membrane in* Semplici e Composte, *le prime sono mucose, sierose o fibrose, le altre compongonsi di quest'ultime. Dicesi anche* Tonaca o Tonaca o Tunica, Buccia, Pellicola. *La membrana è* sottile, floscia, densa, trasparente, molle, forte, soda, ringrossata, incallita, corredata di ramificazioni sanguigne, serpeggiata di minutissimi canaletti sanguigni, ecc. (Mt.) *Aureo lat. Lib. cur. malat.* (C.) Ciò avviene per la infiammagione delle membrane del cervello. *Alleg.* 167. Senza offender le membrane dei torbidi cervelli de' vecchi avari. *Sagg. nat. esp.* 117. La quale (*bocca*) spalancata slargavasi e riparava dalla lingua stessa e da altre vescichette e membrane. [T.] *Rucell. Anat.* 47. La seconda parte similare, dai latini chiamata cute, è una membrana più grossa della prima. *Crusc. alla v.* COLOMBO .. Le narici coperte per metà da una membrana molle.

[Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 131. 2. Sotto la calvaria immediatamente si trovano due membrane, o pellicelle, overo telette, che fanno un velo al cervello, delle quali la prima grossetta e più gagliarda contro l'occorrenze, che ponno causarsi ne la crepa, è chiamata membrana crassa o dura matre, la seconda più tenue e sottile, che ricopre il cervello, è detta membrana tenue, o pia matre; e poi s'arriva al cervello.

Membrana mucosa, *Quella membrana che cuopre la superficie interna di tutto il tubo digestivo, dalla bocca all'intestino retto; non che di altri organi.* (Fanf.)

Membrana cellulosa o cellulare, *Quella che risulta da un ammasso di tessuto cellulare disposto a strati.* (Fanf.) *Cocch. Bagn. Pis.* 287. (Gh.) Questa (*cagione*) consiste alle volte nelle cellule della universal membrana, detta però cellulosa, che non solo cuopre tutto il corpo nella superficie esterna, ma s'insinua e si frappone intimamente tra tutte le parti che lo compongono fino all'ultime fibre, con maravigliosa communicazione di tutte le innumerabili cavità cellulari.

2. (Fol.) *Carta pecora. Buon. Fier.* 1. 33. (C.) Lacere e trite, abbaruffate e manche, Ed all'inondazion Avanzate, ed al fuoco Membrane o cartapecore [illegible]. [Val.] *Cocch. Bagn.* 16. *nota.* L'ottima edizione è il codice 49 in membrana del secolo XIV. [Camp.] *Bib. Job. Prol.* I. Abbiansi li vecchi libri coloro che li vogliono o in carte di membrane porporine (*in membranis purpureis*), con oro ed argento scritti.

[Camp.] **Membrana di Pergamo,** *per* Pergamena, *Cartapecora. S. Gir. Pist.* 49. E se Tolomeo ad alcuno avesse chiusi i mari, nientedimeno il re Attalo aveva mandato le membrane di Pergamo, cioè Carte di pecora.

3. (Bot.) *Quella parte della pianta che è composta di fibre a modo di rete intrecciata.* (Mt.)

[Cont.] *Sod. Arb.* 2. Di più si tessono in alcun luoghi delle loro cortecce le vesti, e si cavano dal loro intimi *degli arbori* membrane sottili atte a scrivervi sopra come nei fogli. *Bocc. Oss. nat.* 347. Una gran parte delle piante, che hanno la superficie delle loro foglie tanto di sotto che di sopra vestito di sottilissima membrana, resistono agevolmente al rigore del inverno.

4. (Agr.) [Bac.] Membrana *è parola generica dei tessuti o falde più o men sottili, non solo del seme e di tutte le altre parti della pianta, ma di tutto quanto il regno organico.*

[Cont.] *Sod. Arb.* 74. Ma quelli ai quali è il frutto nudo ed ignudo, o coperto di sottil membrana, conducono i lor frutti a perfezione più presto, come il ciriegio, il moro, il susino ed il fico.

[T.] Membrana *che involge il seme,* Buccia, *che involge il granello del grano. Il seme è coperto da una guaina prodotta dalla membrana del guscio, involuta da un corpo calloso.*

[Palm.] Membrana coriacea, *che involge il seme, talora semplice, e talora accompagnata per di dentro da un altro invoglio, col quale fa un corpo solo, come nei limoni, fagiuoli, ecc.*

5. (Fis.) [Gov.] Membrane vibranti. *Membrane animali o vegetali, tese sopra telajetti rigidi, le quali possono vibrare generando una determinata serie di suoni.*

6. (Anat. e Fis.) [Gov.] Membrana del timpano. *Membranella che trovasi nel fondo del meato o condotto uditivo, e vibra quando l'aria commossa dai suoni la percuote.*

MEMBRANACEO. Agg. *Che ha sostanza o foggia di membrana.* È in Plin. — *Cocch. Bagn.* 203. Parti adiacenti o vascolose o muscolari o membranacee. [Cont.] *Bocc. Museo fis.* 272. Questa produzione marina è membranacea di colore rosso, lunga poco più di una spanna.

[T.] *Composto di membrane d'animali.* Codice membranaceo.

2. (Bot.) Foglia membranacea o membranosa, *dicesi Quella ch'è sottile, e che tra l'una e l'altra pagina è quasi mancante di polpa o sugosità.* Fusto membranaceo, *Quello il quale o è appianato, come la lamina della foglia, ovvero è longitudinalmente fornito di ale o membrane;* Pericarpio membranaceo, *Quello le cui valvole sono piatte, sottili, e si lasciano distendere senza rompersi. Bertoloni.* (Mt.)

Membranaceo, *Epiteto che i Botanici appiccano ad altre parti, come ai calici, picciuoli, peduncoli, ecc. quando siano essi di natura analoga ad una membrana. Bertoloni.* (Mt.)

Detto ancora di pianta, come certe piante crustacee. Targ. Viagg. 1. 258. L'altra pianta membranacea sottilissima .. (Mt.)

MEMBRANELLA. S. f. *Dim. di* MEMBRANA.. *Non com. Rucell. Anat.* 198. (M.) Vogliono che tutti i nervi siano fatti .. di molte fibre nervose, ovvero filamenti tra sè scambievolmente insieme uniti per *membranulas* cioè membranelle piccole. *E* 229. Queste valvole sono tenuissime membranelle poste nell'interna cavità delle vene.

MEMBRANETTA. S. f. *Dim. di* MEMBRANA. Membranola, *voce lat. Bellin. Disc.* 1. 98. (M.) Vi è un bel tratto di canale fabbricato non d'altro che di sottili e tenere membranette e di muscoli.

† **MEMBRANO.** Agg. *Membranaceo.* Membraneus *in Marz. e Cap.*, Membraneum *sost. in Isid.* [T.] *Bat. Com. Par.* 24. Le carte membrane sono di cuoia e di pelle d'animali, come di pecore, montoni, agnelli, cavretti e vitelli. [Camp.] *S. Gir. Pist.* — *Benc. Prat. Spir.* 135. (Man.) Mostravanelo (*il libro*), in carte membrane molto bello.

MEMBRANOSO. Agg. *Che ha sustanza di membrana. Red. Oss. an.* (C.) La loro figura scorgeasi .. in foggia d'un lungo e semplice sacco membranoso. *E* 22. Per mezzo di molti cannelli e di molte sottilissime fibre membranose. [T.] *Cocch. Cons. Med.* 1. 110. Affezione ipocondriaca, cioè affezione nervosa, convulsiva, massime delle parti del corpo più membranose. *Ginann. Malat. Gran.* 205. Vidi che la membrana adiposa, carnosa e comune de' muscoli .. si doveva conoscere per una membranosa espansione de' tendini.

[T.] *Red. Osserv. anim. viv.* 135. Nell'osservare la curiosa fabbrica de' reni di quell'animale, posi mente che fra la membrana adiposa ed un'altra membrana .. vidi ch'erano situati molti invogli, o vescichette membranose. *E ivi* 61. Fodera a da gentili e tenere estensioni membranose, che servono .. di cute. *Cocch. Bagn. Pis.* 281. La teoria della .. cellulosa struttura .. che costituisce il vasto membranoso .. invoglio del peritoneo.

[T.] Sostanza, sistema [illegible], espansione membranosa. — Tela membranosa.

MEMBRANUZZA. S. f. *Dim. di* MEMBRANA. Membranulum *in Apul.* — *Red. Esp. nat.* 45. (C.) Aspro e ruvido per alcune membranuzze che vi erano. *E appresso.* Da esse membranuzze se rimane tutto regolatamente intagliato.

† **MEMBRANZA.** S. f. *Rimembranza, Ricordanza. Bocc. Nov.* 7. *g.* 10. (C.) Donagli membranza Del giorno ch'io il vidi. *Rim. ant. Guitt.* 98. Ma po' forte può troppo, se ricorre D'altrui convien che in povertà si sorga, Che gli orna a membranza il ben tuttore. *Nov. ant.* 31. Signore, disse messere Ugo, la gotata significa la membranza di colui che l'ha fatto cavaliere.

2. [Val.] † **Avere in membranza,** *Ricordarsi, Non dimenticarsi. Tes. rett.* 18. 80. Ma tu abbi in membranza Di fargli alcun riguardo.

† **MEMBRARE.** V. a. *Avere in memoria, Ricordarsi, Rimembrare.* (Fanf.) *Lat. aureo* Memorare. *Petr. Son.* 19. *part.* I. (C.) Membrando il suo bel viso, e l'opre sante. *Cas. Canz.* 2. 4. Ed ora in fredda valle ombrosa io Membrando, arroge al suo mortal desio.

† E N. ass. *Cas. Rim. son.* 26. (C.) Onde in as-

sal vergogna e d[illegible] qu[illegible] ora Membrando vo, come a non degni tele [illegible] volgo cala, e converrà ch' io mora.

† E modo di [illegible] Petr Son 80 part 11 C Col membrar de' [illegible] anni e degli amar[illegible]

2 † [illegible] innanzi che egli [illegible] membrasse di [illegible]

MEMBRATURA T S f [illegible] fig *Disposizione e distinzione delle parti [illegible]* [illegible] Membratura [illegible]

MEMBRETTARE V a *Ornare di membretti o modanature* [illegible] *Archit* (Fanf) [illegible]

MEMBRETTO S m *Dim di Membro* [illegible] p[illegible] [illegible] narrasi Alcuni [illegible] membretti come [illegible]

2 E nel senso del § 4 di **Membro** *Car Lett* 2 [illegible] [illegible] membretti e tanto membretti, che [illegible] più comprendere la sentenza

3 [illegible] *Piccolo Membro*, [illegible] del § 2 [illegible] *Arch* [illegible] 35 [illegible] farà [illegible] gli archi [illegible] [illegible] *Cat B Arch* [illegible] *Comm* [illegible] 3 [illegible] di tutta [illegible] larghezza del abaco [illegible] [illegible] de' membretti [illegible] con quel [illegible] [illegible]

MEMBRETTUOLO S m *Dim di* MEMBRO [illegible] *Com* [illegible] 23 136 C [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **MEMBRIFICARE** V att T pitt *Disegnare e dispor le membra del corpo che si vuol rappresentare* Fanf [illegible] Membro e Membrare [illegible]

† **MEMBRIFICATORE** S m T pitt *Colui che membrifica* (Fanf)

† **MEMBRIFICAZIONE** S f *Il membrificare, Disegno e disposizione delle membra d'una figura.* (Fanf)

MEMBRINO S m *Dim di Membro*, [illegible] nel [illegible] del § 3 [illegible] 2 [illegible]

MEMBRO S m Nel pl Membri, e f Membra e anche Membre [illegible] *tra le* [illegible], *e specialm* [illegible] *esterne* [illegible] *come* [illegible] [illegible] *Fal* [illegible] [illegible] [illegible] membri [illegible]

[illegible] [illegible] membri [illegible] *Pass* [illegible] [illegible] [illegible] 13 [illegible] 19 [illegible] [illegible] 57 58 [illegible] [illegible] [illegible] 3 [illegible] 2 [illegible]

2 Ne' nom nel pl [illegible] per Tutto il corpo [illegible] Membre [illegible] membri

3 **Membro** virile, e ass *La parte dell'uomo che serve alla generazione* [illegible] [illegible] 8 7 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pad* 2 27. [illegible] [illegible] le membra [illegible] [illegible] parte con[illegible]

4 [illegible] *Parte di un periodo d'una sentenza, d'un capitolo* [illegible] 3 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 211 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lett* [illegible] 331 [illegible] [illegible] [illegible] membri, dimandal [illegible]

[illegible] *per una delle parti del discorso* [illegible] [illegible] 20 [illegible] [illegible] [illegible] non lamento da gran [illegible]

(Mus) [illegible] *Parte di una frase che ha un senso incompiuto ed è conchiusa da una parte di cadenza, od altra simile posatura* [illegible] 11 1 27 [illegible] *da cadenze e mezze cadenze* [illegible] lunghi e corti, si può dire periodica e cromatica

5 *Fig* [illegible] *anche Delle differenti parti o divisioni di certe cose* [illegible] 4 2 [illegible] [illegible] sua [illegible], come principale membro del suo regno [illegible] 211 A mio parere, [illegible] pienamente vedere e provar quello che è detto [illegible] andare per tre membri principali [illegible] si richiude, e per essi tutte e tre le parti si debbono pienamente chiudere

6 *Dicesi altresì di Chi fa parte di un corpo costituito di una società letteraria o scientifica* [illegible] [illegible] 13 193 [illegible] [illegible] sero otto tomi di dell'arte [illegible] si [illegible] vano [illegible] [illegible] e [illegible] membro [illegible] [illegible] [illegible] *Pros Tosc* 2 13 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] 1 11. [illegible] del trionfo, con [illegible] [illegible] vita passata [illegible] che erano membri, [illegible] deponevano [illegible]

7 *E detto degli alberi* [illegible] *Cresc lib* 5. *cap* 1 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] presso

[illegible] 1 187 [illegible] [illegible] [illegible] parole, e non [illegible] perf[illegible]

8 [illegible] *Membri d'un'equazione, diconsi* [illegible] *delle due grandezze che sono* [illegible]

9 [illegible] *dicesi alcuna delle* [illegible] *parti di una fabbrica* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 20 52 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 28 [illegible] [illegible] per la quarta parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] membro [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] degli ornamenti [illegible] *questo termine* [illegible] [illegible] *l'architettura* [illegible] [illegible] [illegible] *il capitello, l'arche* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] *e Palazzo significa* [illegible] [illegible] *di una casa o di un locale* [illegible]

[illegible] *Arch* 20 55 [illegible] gran membri. *Barbaro, Arch.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una ragionevole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spondenza [illegible] [illegible] ed [illegible] si fa[illegible], e de' grandi edifici gran[illegible]

[illegible] membri *Serlio Arch* [illegible] 10 [illegible] [illegible] tempo d'un corpo [illegible] trattato [illegible] [illegible] [illegible] a trattare e dimostrare de quelli di più membri e [illegible] [illegible] conviene [illegible] e la seguente pianta sarà d'uno [illegible] si può dire in croce

[illegible] *Le varie parti di una cittadella* *Cat, P Arch* [illegible] 16 [illegible] membri di tal cittadelle, [illegible] [illegible] [illegible] 77. La fortezza non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parti e membri suoi [illegible]

10 [illegible], **Membro di vascello** *Denominazione generale che si* [illegible] [illegible] [illegible] Parti, Allungatori [illegible] *Mt*

[illegible] XIX [illegible] membri [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Le varie parti d'una macchina* G G [illegible] XIV 223 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e resistenze [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] 40 [illegible] [illegible] esteriori e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Le giunture delle membra

[illegible] [illegible]

11 [illegible] *il tutto del corpo di cui le membra son parte* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] membra

II [illegible] 17 [illegible] [illegible] Questa celat[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del periodo, [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] membri della cornice [illegible] [illegible] cavolo

[illegible] *Tasl* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le celle [illegible] membra [illegible]

V *In prov* [illegible] [illegible] *parte d'un corpo* [illegible] [illegible] *Pass* 118 [illegible] [illegible] [illegible] membro [illegible] [illegible] [illegible] 19 [illegible] [illegible] [illegible] Membri [illegible] [illegible] [illegible] Stato

7 [illegible] Membri del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

MEMBROLINO S m [illegible] [illegible] *Membrettino e Membruccio* [illegible] *dim di Membro* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 17 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2 *Trasl* [illegible] [illegible] [illegible] *Pred* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dove mostrasi la gr[illegible] pazienza [illegible] *E pred*.

vanno a confortarlo nella notte il condannato.) Cavalc. c. 13. Qual dall'eccelsa fera (il cavallo di Troia) Che i Frigi boschi ordiro la memorabil schiera Già mille duci usciro.

3. *A modo di sost.* [T.] Memorabili di Senofonte, (*detti e fatti di Socrate*). — Memorabili degli Apostoli.

MEMORABILISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* MEMORABILMENTE. *Aur. com. Buscel. Impr.* 3. *Berg.* (*Mt.*)

MEMORABILISSIMO. [T.] *Agg. Sup. di* MEMORABILE. *È nell'Alf. In Liv. il comp.* Memorabilior. — *Ammirat. Berg.* (*Mt.*)

MEMORABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* MEMORABILE. *In quanto la cosa merita d'essere memorata, o è fatta da tenerne memoria.* [T.] Memorabilità dei proverbi, per la forma loro breve e arguta. — Memorabilità de' fatti biblici, per l'universalità de' veri narrati e simboleggiati da essi.

MEMORABILMENTE. *Avv. Da* MEMORABILE. *In modo memorabile, In guisa che ne resti memoria.* Memorabiliter *in Mar. Mercat.* — *Uden. Nis. Proginn.* 1. 1. 20. (*M.*) Ma certo memorabilmente disse Polibio, lib. 12 degli ingiuriatori a parole..

2. [T.] *Coll'Agg.* Consiglio memorabilmente verace. — Dolori memorabilmente salutari. — Pugno memorabilmente solenne.

MEMORANDO. *Agg. Memorabile, Da doversi ricordare nell'avvenire.* (*Fanf.*) *Aureo lat. Tass. Ger.* 10. 76. (C) De' figli i figli, e chi verrà da quelli Quindi avran chiari e memorandi esempi. *Menz. Rim.* 1. 183. E fia ch'oltre ogni rischio, ogni contrasto Vi porti, e 'l varco v'apra al memorando Acquisto. [T.] Anno memorando.

MEMORANDUM. [T.] *Neut. lat. appropriatosi dai gabinetti che sanno come* Latino *venga da* Lateo, *cioè che la parola ci è data per nascondere i nostri pensieri.* [T.] Le corti si scrivono una all'altra dei memorandum sopra le cose da farsi, e intendono le da non farsi. Giurano, come Giove, per le acque de la obblivione.

MEMORARE. [T.] *V. a. e N. Non di molto uso, ma nel ling. filosof. opportuno a denotare il semplice primo atto della memoria; giacchè* Ricordarsi *accenna memoria con sentimento.* Rammemorare *ripetizione dell'atto, segnatam. accompagnata da parole.* Commemorare, *azione esteriore, sovente di più d'uno a dimostrar la memoria che s'ha e a mantenerla;* Rimembrare *è quasi solo del verso;* Rammentare *dall'un lato fa pensare a un'operazione della mente più complessa che la semplice memoria, dall'altro alle parole con cui dimostrasi la memoria e ravvivasi;* Rimemorare *è il mero ripetere del primo atto senza accenno a parola come in* Rammemorare. Sovvenire *e* Risovvenire *è imperf., e denota memoria meno volontaria, e quasi passiva. Aureo lat.* [T.] *D.* 2. 23. Se tu ti rechi a mente Qual fosti meco, e quale io teco fui (*io Dante, io Forese nella vita mortale, non senza colpa*) Ancor fia grave il memorar presente. *I.* Recarsi a mente *dice l'atto più deliberato e riflesso.*

[T.] *But.* Memorare non è altro che riducere nella fantasia le spezie visibili, che 'l senso del viso, ovvero dell'udito concepe.

[Camp.] *Bon. Bus.* 4. 1. Del tempo l'uom passato Sovente memorando, Nel presente operando, E sperando il futur della stagione. *E ivi*, VI 1. Memorar del passato e di essa parte. [T.] *Car. Eneid. volg.* 83. Ciò memorando stava il misero padre, a morte addatto.

MEMORATIVA. *S. f. La facoltà della memoria.* Memorativus *s. m., aureo lat. Può cadere nel ling. psicologico. But. Inf.* 23. 1. (C) La ritentiva, ovvero memorativa, e nella cautela. *E Purg.* 17. 1. Retentiva, ovvero Memorativa, nella cellula di rieto.

MEMORATIVO. *Agg. Della memoria. Ott. È in Pros.* — *Com. Purg.* 33. 593. (C) Bagnalo in essa, sicchè la virtù memorativa, ch'è tramortita in lui, per l'acqua di Lete si ravvivi. *Varch. Lez.* 509. La memoria, cioè la potenza memorativa, innamorata..., chiude l'entrata.

2. [T.] Atto memorativo, *della memoria. Nel senso primo e più propriam. filos. noi. a* Memorare.

3. [Camp.] *Per Commemorativo. Serm.* 21. Istituì questo sacramento (*dell'Eucaristia*) per la ricordazione, acciò che fosse uno segno memorativo dello amore lo quale ci mostrò nella sua passione.

4. [T.] Iscrizione memorativa, *può non essere esposta in pubblico, e non avere la solennità dell'iscrizione commemorativa, ma essere un semplice cenno fatto per memoria anco di privati, o per avvertimento a tutti, ma senza commemorazione di fatto notabile.*

MEMORATO. *Part. pass. e Agg. Da* MEMORARE. *Mentovato, Menzionato. Aureo lat. Guid. G.* (C) E così posseduto il conceduttole alla memorata guardia. *Fior. S. Franc.* 156. Levolo sue, e introdussenlo ne la memorata casetta.

2. *Per Rinomato, Memorabile. S. Agost. C. D.* 3. 17. (*M.*) Ov'erano quando quella memorata pestilenza guastò Roma acerbamente nella quale.

MEMORAZIONE. *S. f. Memoria, Ricordanza, Commemorazione. In Corn. Gal. e in Ara.* — *Sant. Caten.* 180. (*Man.*) A memorazione del miracolo di Santo Zanobio. [Val.] *Pucc. Guerr. Pisan.* 2. 22. E le catene a memorazione in più pezzi spezzate Le appiccarono. [Camp.] *Bib. S. Paol. Tim.* II. *Prol.* Confortalo l'Apostolo con la memorazione della vita e della Fede ch'egli aveva impresa dall'avola e dalla madre.

MEMORE. [T.] *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Memor. *Ricordevole, Che serba ricordanza di checchessia. Tac. Dav. Ann.* 15. 94. *sec.*) (*M.*) Animoso sempre, efficente, memore de' torti.

2. [T.] Essere memore, *dice abito più costante che* Aver memoria; *atto che meno riguarda il cuore, dell'*Essere ricordevole.

3. [T.] Memore del bene, *denota, sebbene non l'esprima, un principio di gratitudine.* Ne sarò sempre memore.

4. [T.] *Col* Che. *In rispetto alla cosa di cui si ha memoria.*

5. *Fig.* [T.] *Al. Manz. allo Spirito.* Dona i pensier' che il memore Ultimo dì non muta (*quelli di che l'uomo non ha a pentirsi nel dì della morte, quando gli tornano alla memoria della coscienza i falli suoi, senza velo di passione*).

[T.] *Hor.* Memori fasti. *Noi, potremmo:* Le memori pagine.

[T.] Memore pensiero. [L. B.] Memore esperienza. [T.] Memore coscienza. *Una Donna recente.* Con questo lume i memori Veggenti Svelàr d'ignoti giorni Le promesse. *Virg.* Venturaeque hiemis memores. *Al. Manz.* E degli anni ancor non nati Daniel si ricordò.

II. *Con varii accompagnamenti.* [T.] Memore del dover suo. — Tenervi memore di me.

Coll'inf. [T.] Beda. Memori del dover fare non la nostra volontà, ma quella di Dio. — Memore che...

III. *Trasl.* [T.] Luoghi memori di grandi fatti. — Le memori alture di Gavinana. — Il memore serto nuziale, *che si rammenta delle solenni promesse e delle prime gioie innocenti; e che le rammenta agl'infelici o agli erranti.*

MEMOREVOLE. *Agg. com. Memorabile. Non com. Bocc. Vit. Dant.* 236. (C) Se mai alcuno altro suo merito non l'avesse memorevole renduto a' futuri. *Filoc.* 5. 9. I suoi accidenti con memorevoli versi saran manifesti agl'ignoranti. *Liv. Dec.* 3. Quindi per Puglia furono menati gli eserciti, senza alcuna memorevol battaglia. *Val. Mass.* Gajo Fabio si diede alla persona sua memorevole esemplo d'osservata religione. *Tass. Lett.* 1. 180. (*Man.*) Celebrato fra gli uomini memorevoli degl'Istoria Romana. *Tac. Dav. Ann.* 15. 70. Quinziano e Scevino vissuti effeminati, morirono virilmente: gli altri senza detto nè fatto memorevole. [T.] *E* 15. 67. Esempio memorevole che una femmina libertina volesse salvare con tanta agonia gli strani, e quasi non mai conosciuti. *Pallav. Ben.* 3. 51. Quali veri son memorevoli, e come debbano raccontarsi. [F. T-s.] *Dav. Tac. Stor.* 1. 43. Vide l'età nostra quel giorno un memorevole uomo Sempronio Denso. *Cic. Amic. Volg.* 25. Cose memorevoli e giocondo dicea.

2. *Ricordevole, Memore.* (*Fanf.*)

MEMORIA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Memoria. *Facoltà per mezzo della quale l'anima conserva e ridesta in se stessa la ricordanza di checchessia.*

[Rosm.] Attenzione è quella facoltà che ha lo spirito di fermare la sua attività sopra di una cosa qualunque presente o passata. Il Condillac la distingue in attenzione del senso e in attenzione della memoria, questa chiamò attiva, quella passiva, la prima è quella con cui percepiamo attualmente un oggetto reale, la seconda quella onde abbiamo la reminiscenza delle cose altra volta vedute. Si prova contro di lui l'attenzione non essere nè sensazione nè memoria. *Ott. Com. Par.* 3. 1. 3. (C) Memoria è quella, per la quale l'uomo ripete quelle cose che già furono. *Tes. Br.* 1. 16. Memoria è tesoriera di tutte le cose, e guardatrice di tutto quello che l'uomo trova novellamente per sottigliezza d'ingegno, o che l'uomo imprenda da altrui. *Bocc. Nov.* 9. g. 2. Cominciò a raggurdare, e a fermare nella sua memoria. *E nov.* 9. g. 10. Vivete e morite sicuro, che io vivere e morire mi veggo di M. Torello, e della sua memoria. *Dant. Purg.* 25. Memoria, intelligenza, e volontade. *Alam. Colt.* 4. 100. (*Man.*) Questi sono Di memoria maggior, nè per sè ponno Da ingannar il Signor finger menzogne. *Bargagl. Gir. Giuoc.* 26. (*Gh.*) Recatosi alquanto in se stesso, quasi desse un'occhiata per la memoria a quel che dire gli avvenisse, così a dire incominciò.

[T.] *Distinzione delle facoltà.* *G. Gozzi.* Dimoravano anticamente in un albergo medesimo, Giudizio, Memoria e Fantasia.

[T.] Parte dell'ingegno è la memoria; *ma può questa facoltà essere più o men fedele ministra all'ingegno.* *D.* 3. 14. Qui vince la memoria mia lo 'ngegno; Chè io non so trovare esempio degno. (*Quel ch'io vidi in cielo, e me ne ricordo, non so come dirlo degnamente in parole.*)

2. **Memoria artificiale**, *dicesi il Metodo fatto per ajutare la memoria naturale.* *Car. Lett.* 1. 72. (*M.*) Non trovandosi lo scrivere, si troverebbe la memoria artifiziale più perfetta.

[T.] Memorie *di parole e di cose, di pers. e di luoghi.*

3. **Memoria locale**, *dicesi Quella che ritiene singolarmente la disposizione e lo stato de' luoghi, e delle cose.* *Car. Lett.* 1. 72. (*M.*) La memoria locale sarebbe più universale, e più ricca. V. LOCALE.

[Con.] *Garimb. Prob. nat.* 52. Coloro che per natura avendo forte memoria, si servono della locale più di quelli che l'hanno debole.

4. [T.] Memoria capace, *meglio che vasta; che può contenere ordinate idee e imagini molte, e dà prova di poterle.*

5. [T.] Bella memoria, *segnatam. di cosa che richiami idee e sentimenti d'onore insieme e di consolazione.* Belle memorie di fatti esemplari. *Di pers. non sarebbe quasi che iron.* Ha lasciato una bella memoria. *Iron. anco della facoltà, quando, per celiare con chi o si ricorda male delle cose, o si dà vanto di sapere cose ovvie.* Bella memoria davvero!

6. [T.] Poca memoria, *e della facoltà memorativa e dell'ingegno in gen.* *Contr.* Molta, Grande.

7. [T.] Fresca memoria, *dice più che* Recente. (*Questo non concerne che il tempo, e potrebb'essere* Recente e languida.) — Fresca memoria può conservarsi anche d'uomo [illegible].

8. [T.] Memoria ferrea, *del fortemente ritenere le cose apprese.*

9. [T.] Memoria fedele, infedele, *che richiama o no le impressioni ricevute, le cose apprese.*

[T.] Fidarsi alla propria memoria. — La memoria m'ha tradito. — Mi è mancata la memoria. — La memoria cogli anni manca.

10. [T.] Memoria pronta, *e della facoltà, e della rammemorazione nell'atto.* Agile, *della facoltà.* Veloce, *segnatamente dell'atto, ed è più che* Pronta.

11. [T.] Coll'A, *dice che l'operante non si ajuta de' sensi, ma di sola la memoria.* Disegnare a memoria.

[T.] Coll'A, *dice anche un esercizio di questa facoltà.* Imparare a memoria. — Sapere. *G. Gozz.* Dire a memoria due o tre massime di virtù ogni giorno. E Recitare a memoria.

[T.] Ripetere a memoria, *dice talvolta il contr. del bene intendere quel che si dice e sentirlo.*

12. [T.] Sbaglio di memoria non di giudizio. — Se la mia memoria non sbaglia.

13. *Fig.* [T.] *D. Vit. Nuov.* Parole le quali sono scritte nella mia memoria. E: In quella parte del libro della mia memoria. *Ma* Libro *è affettato.* Scrivere *dice meno che* Imprimere *alla profondità e al rilievo delle ricordanze, dice più quanto all'ordine ragionato e alla chiarezza.*

Altra fig. [T.] Come la memoria mi serve. — La memoria ancora mi serve bene. — Questa volta non vi ha ben servito la vostra memoria.

[T.] *G. Gozz.* Far uso di memoria con franchezza. (*Meglio* l'Uso della [illegible].) — Adoprar la memoria più che il ragionamento. — Certi verseggiatori che s'affannano per parere originali, si servono più della memoria che della fantasia.

14. *Per Cosa o Azione o Fatto che ci fa ricordare d'una persona, di checchessia.* *Benciv. Espos. patern.* 67. (*Gh.*) La roba che l'uomo dona al povero è memoria pel povero che prega per colui che gli dona.

15. [T.] *Coll'A, vale Per quanto io o altri ne ha o può avere memoria.* Cotesto a mia memoria non è mai seguito. — A memoria d'uomo cosa simile non è mai vista.

16. *Per la Persona che si reca a memoria una cosa, che se ne ricorda.* *Borgh. Vinc. Vesc. fior.* 502. *ediz. Crus.* (*Gh.*) Si turbò in un tratto la pace universale, e ci furono tanti e tanti travagli, quanti appena si crederebbe, ed ancora la memoria se ne spaventa.

17. *In senso di Intelligenza.* [T.] *Prov. Tosc.* 239. La paura scema la memoria.

18. *Ricordo o Azione, o Effetto della memoria.* *Dant. Purg.* 28. (C) Che toglie altrui memoria del peccato. *Petr. Canz.* 3. 4. *part.* II. E sol della memoria mi sgomento. *E Son.* 12. *part.* II. Per la memoria di tua morte acerba.

[T.] *Gad. Gud.* Certo in loro regna per grandezza di scrittura continua memoria. — *Non si direbbe* Regnare della memoria, *ma è com. l'epit. di* Continua.

[T.] *In altro senso.* L'impero delle memorie, (*autorità di que' sentimenti che sono ridestati dalla memoria de' tempi antichi, acciocchè ne siano credute le dottrine e gli esempi imitati.*)

19. [T.] Gloriose memorie, *e le rimembranze, e i monumenti che le mantengono.* Memorie nobilissime. — Illustr. memorie. — Le memorie molto onorate di pers. o di cose.

[T.] *Anche titolo che accompagnasi al nome.* Uomo d'illustre memoria.

[T.] Paese ricco di memorie. — Città ricca di memorie; Famiglia. — Memoria ricca, *quella che ha molte notizie di cose utili, e sa servirsene.*

20. [L.B.] Per memoria! *Escl. de' venditori di qualche capo che vogliasi far credere degno di regalarlo altrui per memoria d'affetto.*

21. *Riferito a pensiero, Coscienza e sim.* [T.] Finch'io avrò memoria di me stesso. (*Avrò la vita del pensiero, coscienza di me. Virg.* Dum memor ipse mei.)

22. [T.] *Di fama o ricordanza non lunga.* La memoria è passata. — Passerà la loro memoria. — Memoria passeggiera, *è meno di* Memoria fuggevole. Caduca *dice qualcosa più, perchè fa vedere il cessamento del moto e l'abbassamento.*

[T.] *Pers., cosa vivente.* Non spenta nella memoria degli uomini, d'altr'uomo. Io son morto nella vostra memoria.

23. [T.] *Segnatam. de' trapassati.* Giurare per la memoria de' cari defunti, *come* Per il nome e *l'affetto e gli esempi loro.*

[T.] *U. Fosc.* La terra che darà pace e memoria alle nostre ceneri.

24. **Di buona memoria, Di felice memoria**, *e sim. si dice per onorare la ricordanza de' morti, e si scrive anche colle semplici iniziali.* *Fed. Imp. Lett.* (C) Mandammo nostri solenni messi al Rev. Padre, di ben avventurosa memoria, M. Onorio papa. *Cas. Lett. ined.* 30. (*Man.*) Non ho veduto ancora alcuna cosa fatta per la morte della F. M. del cardinal Bembo. *Gal. Op. lett.* 6. 339. Il serenissimo Arciduca Carlo di gl. m. *Red. Lett. Occh.* 3. Carlo Dati, di celebre memoria.

[T.] *Lett. del* 500. La buona memoria del Magnifico. *E poi senza nominarlo.* A della buona memoria. *Varch. Suoc.* 1. 3. Perciocchè infino quando m'addormiva in culla, se non era la buona memoria di messer Grifalco... era viva forza o che io mi morissi di fame, o che le fiere mi divorassero. *Gal. Sagg.* Il Serenissimo granduca Cosimo II, di gloriosa memoria.

[T.] *Machiav. Stor. Fior. Lib.* II. Se egli (*Corso Donati*) avesse avuto l'animo più quieto, sarebbe più felice la memoria sua.

[T.] *Così diciamo* Uomo d'infausta memoria, *Che lasciò mal nome di sè e tristi effetti.*

[T.] Principe di esecrata memoria.

[T.] *Di morto. Con affetto di riverenza.* La benedetta memoria. *O* L'uomo, Maestro, Madre di benedetta memoria. *O con escl.* Sia benedetta la sua memoria. O Benedetta! *Di pers. defunta sempre con senso che tiene del relig.* La tua santa memoria.

[T.] Sacra memoria *anco di cose, e per estens. anche non in senso propriam. rel.* Più sacre sono a certuni le memorie men sacre.

Cambiol. Ist. Eur. 185. (*Gh.*) Se bene la felice memoria di suo fratello, trovandosi vicino alla morte,

48 **Memoria.** *La parte del capo, dove dicono alcuni sedere la facoltà della memoria. Germe della craniologia trovato dal popolo.* Bern. Orl. Inn. 16. 22. (C) Orlando un manrovescio andar gli lascia, E proprio il colse sotto la corona, Della qual tutta la testa gli sfascia, Nella memoria il crudo colpo suona. *Fir. As.* 11. Eccoti in un tratto appresso il ferro di quella asta, la quale egli aveva così messa dalle parti da basso, usciva appunto ne la memoria, saltar su un fanciulletto tutto lascivo. *Varch. Lez.* 509. Nella parte di dietro presso la nuca, ovvero collottola, la qual parte si chiama fiorentinamente la memoria, come quando diciamo, egli ha dato della memoria in terra, ovvero percosso la memoria.

[Fanf.] *Diar. Mon. Storie pist.* 520. Cadde addietro e battè la memoria e a dì due di settembre si sotterrò.

[L.B.] *Fam.* **Battere la memoria cadendo.** — Dare un pugno nella memoria.

49 *Per Senno; onde* **Essere fuori della memoria** *vale Essere fuori del senno.* Pecor. g. 1. n. 2. (M.) Trista me, che di' tu? Tu sei fuor della memoria (*cioè, uscito di senno*). Dial. S. Greg. 4. 35. Credendo il fante che parlasse per farneticheria, e che fosse fuori di sè, non ci andava; e turbato Onofrio pure lo molestava che v'andasse, e diceva: va, e di' a Stefano quello che io t'ho detto, chè io non sono fuori della memoria, come tu credi.

50 [Bet.] *Una delle cinque parti della Rettorica.* Guid. G. Rett. 19. (M.) L'arte della Rettorica ammaestra di sapere ben favellare, e fa di sè cinque parti: Invenzione, Disposizione, Elocuzione, Memoria e Pronunziazione. [T-s.] *Br. Lat. Rett. Cic.* Memoria è fermo ricevimento nell'animo delle cose e delle parole, e dell'ordinamento d'esse.

51. [T.] *Quasi personif.* Gli sopravvive la memoria. — Memoria vivente: Memoria che non morrà.

[T.] *Mitol.* La Mnemosine de' Greci. *Gozz. G. lett.* Le figliuole di Giove e di Memoria, (*le Muse*).

52. [T.] *Il soggetto della memoria. Non altro che memoria e non persona o ente reale.* *Un Mod.* Or tu sei povera Ombra e memoria.

53. *Altri modi con accompagnamento di verbi, anche in alcuno de' signif. già dichiarati.*

Andare per la memoria *vale Ricordarsi.* Bocc. g. 1. n. 1. v. 1. p. 117 *su'l fine.* (Gh.) A lui non andava per la memoria chi tanto malvagio uom fosse in cui egli potesse alcuna fidanza avere, che opporre alla loro malvagità (*de' Borgognoni*) si potesse. *Galat.* 38. (Man.) E vammi per la memoria d'averlo udito dire....

54. [Fanf.] † **Arretrarsi la memoria.** *Ricordarsi del passato.* Boccac. Teseid. 7. 81. E se si arretra La tua memoria, bene ancor sapere Dèi quanto fosse più duro che pietra Nostro valer contro Venere sciolta Che per ragion segue sua voglia stolta.

55. **Avere memoria** o **A memoria** *vale Ricordarsi.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 23. 15. Almeno avrai memoria di quel giorno. *Bocc. Com. Dant.* 1. 230. (Man.) La quale se io ho bene a memoria, o già ho letto o udito, che è non in Macedonia, ma in Tracia. *E g.* 10. *n.* 10. *v.* 8. *p.* 403. (Gh.) Il senno de' mortali non consiste solamente nell'avere a memoria le cose preterite o conoscere le presenti, ma per l'una e per l'altra di queste sapere antivedere le future è da' solenni uomini senno grandissimo reputato.

[T.] Si ha a memoria *Una pers., una cosa, un nome;* si hanno a memoria parole. *Queste anche* Tengonsi a memoria; *non si* Tiene a memoria *una pers. nè il fatto. Questi* Tengonsi [illegible], *più o meno saldamente, caramente. E così* Avere [illegible], *dice più che* A. *Ma nel seg. l'A dice anco l'affetto del cuore.* D. 2. 13. A memoria m'ebbe Pier Pettinagno in sue sante orazioni, A cui di me, per caritate, increbbe.

56 [T.] Avere o no memoria, *è non solo la facoltà più o meno valente, ma l'esercizio di essa.* L'uomo che ha grande memoria, può non avere memoria di questo o di quell'altro particolare. — Non si ha memoria del contrario.

57 **Cadere dalla memoria di alcuno** *vale Essere dimenticato da lui.* *Mauro Rim. burl.* 1. 154. (C.) E temo di non esser già caduto Della memoria sua.

Cadere dalla memoria una cosa *vale Dimenticarla, Scordarsene.* *Bocc. Nov.* 6. *g.* 10. (C.) Evvi sì tosto dalla memoria caduto le violenze fatte alle donne da Manfredi, avervi l'entrata aperta in questo Regno?

[Camp.] *Guid. G. A.* 19. E già le cominciava (*a Briseida*) a cadere di memoria l'amore di quello gentilissimo Troiano amanzo suo.

58. [T.] Cancellare la memoria, *d'un uomo, d'un fatto.* — Cancellare le memorie, *di fatti, d'affetti, d'una famiglia, d'una istituzione, d'un popolo.* — Cancellasi la memoria dell'oggetto, e l'oggetto si cancella dalla memoria. *L'attivo* Cancellare, *dice la volontà dell'uomo o almeno la volontaria svogliatezza. Il rifl. dice l'effetto del tempo, de' casi, dell'umana debolezza.*

59 [T.] Caricare la memoria, *di cose le quali essa non può ritenere ordinatamente.*

60. [Camp.] **Confortare la memoria di alcuno,** *per Ridonargli buona nominanza.* Non com. D. 1. 13. E se di voi alcun nel mondo riede, Conforti la memoria Mia che giace Ancor del colpo che invidia le diede.

61 **Dar memoria, o una memoria ad alcuno.** *Far rammemorare.* [T.] *Veron. Gamb. Lett.* Questa occasione mi è stata molto cara per darle memoria di me.

[T.] Dare una memoria, *una cosa che serva per rammentare noi a chi la si dà.* *Fem. di rel.* Chi ha dato una buona memoria di sè, quattro pugni majuscoli.

62 **Consegnare alla memoria** *vale Lasciare scritto, Tramandare alla posterità.* V. CONSEGNARE, § 8.

63 **Conservare memoria di alcuno** *Ricordarsene, Serbarlo nella memoria.* [T.] *G. Gozz. Lett.* Ringrazio alla memoria che conservate di me.

E **Conservare nella memoria alcuno** *vale il medesimo.* [T.] Mi conservi nella sua memoria.

64. **Essere o Non Essere in memoria** *vale Essere o Non essere ricordato.* *Giov. Cel. Vit. Alf.* 10. (M.) Quegli della Scala, e i Carraresi non sono più in memoria alcuna.

Nel medesimo senso dicesi **Essere o Non Essere memoria di alcuno, o d'alcuna cosa.** [T.] *Eccl.* De' quali non è memoria. (*Dice più che* Non rimane.)

[T.] **Di questo fatto non c'è memoria.** *Vale anche che Non se ne trova menzione scritta o traccia ne' monumenti, ne' documenti.*

65. [T.] Essere vivo o morto nella memoria d'alcuno, *da lui ricordato o no, con rimembranza di stima e d'affetto.*

66. [T.] *Coll'Essere e l'In.* Sia in gioja la loro memoria. Sia nell'affetto de' buoni, nella pubblica gratitudine. — La sua memoria è in orrore, in dispregio. — Sia la sua memoria in benedizione.

67 [T.] Fare memoria, *scrivendo.* — Fate memoria del denaro riscosso, dello sposo. — Faccia memoria come oggi stesso...

Far memoria, *per Narrare, Descrivere.* G. V. 1. 1. 1. (Man.) Mi pare che si convenga di raccontare e far memoria dell'origine... di così famosa città. [Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 86. Chiamasi questo libro il libro dell'utilità della villa, perocchè di quella trattasi,... si fa compendiosa memoria di tutte le cose, le quali sono in ciascun mese da fare in villa.

68. **Far memoria d'uno ad alcuno** *vale Ricordarglielo, Rammemorarglielo.* *Vit. S. Gir.* 44. (Man.) Al quale scriverete, e faretegli memoria di me.

69. [Camp.] **Girare per la memoria,** *Di cosa spiacevole, Ricordata vivamente. Non com.* D. 1. 30. Quand'io 'l sentii a me parlar con ira, Volsimi verso lui con tal vergogna, Che ancor per la memoria mi si gira.

70 **Infiggersi nella memoria.** *Non com.* [T.] *Trasl.* *Salvin. Pros. tosc.* 2. 90. Quello che è ultimo, sempre s'infigge più nella memoria, e rimane nell'animo. *Più com.* Mi sta fitto nella memoria.

71 [T.] Imprimere nella memoria, *più com. che* Stampare o Scolpire.

72 † **Ingrossar la memoria,** *per mente in gen.* V. INGROSSARE, § 3. *Vit. SS. PP.* v. 5. p. 44. *ediz. Silves.* (Gh.) Questo peccato (*della lussuria*)... indebolisce il corpo,... toglie la fama, vòta la borsa... ingrossa la memoria, toglie altrui il cuore, cioè [illegible].... [Camp.] *Com. Boez.* 1. Boezio risponde come aveva udito, ma lo merore l'ingrossòe la memoria.

73 **Mandare a memoria o alla memoria,** *vale Mettere in mente.* V. MANDARE, § 11. [Val.] *Chiabr. Lett.* 9. Il tempo [illegible] non mi lascia nè mandarlo a la memoria, nè mi dà spiriti per annunziare.

74 **Mantenere la memoria di alcuno** *vale Ricordarlo.* [T.] [illegible] *Disc. Cont.* 80. Qual premio maggiore fra le cose umane si può dare alle virtù, del mantener la memoria di chi secondo quelle ha operato?

75 **Mettere una cosa nella memoria degli uomini** *vale Scriverla affinchè gli uomini la sappiano*. Segn. Stor. 1. 2. (M.) Fu mia intenzione di mettere nella memoria degli uomini le cose seguite nella città di Firenze. [T.] *Più com.* Mettersi nella memoria *per lo più d'una serie di parole o di fatti, da poter poi ricordare con ordine agevole*.

76. [T.] Onorare la memoria d'alcuno, *con segni di stima e d'affetto, con parole, con monumenti, e più taluo coll'imitarne gli esempi e ampliarne*. Possano i figli onorare la memoria del padre senza richiedere che altri la onori.

77. [T.] Perire la memoria, *è più che* Perdersi, *dice o lo svanire presto, o l'andarsene immeritamente, o uno o la dimenticanza di meritato disprezzo che succede a fama non meritata*. Memoria è breve perita. Ps. Periit a loro memoria col suono de' passi loro. — Anco delle cose periscono le memorie, e *questo suol dirsi con un senso di rammarico o di desiderio*.

78. Offendere la memoria, *in quanto al giudizio morale che accompagna la memoria d'un uomo*; Profanarla.

79. † **Porre la memoria**. *Tenere a mente, Ricordarsi*. Lib. Cat. p. 138. e. 17. (Gh.) Quello che leggi, poni in memoria. V. sopra METTERE NELLA.

80. **Prendere memoria di chechessia** *vale Scrivere chechessia per averne memoria, per ricordarsene*. [T.] Ne prendo memoria in un foglio, ne' miei quaderni. — Prendetene memoria voi. *In senso sim.*

Ridurre uno a memoria di una cosa *vale Farlo ricordare di quella*. Vit. SS. Pad. 2. 176. (M.) Riduceagli a memoria della bellezza d'una femmina.

[T.] L'uomo non riconduce alla propria memoria l'oggetto, ma persona o cosa lo riconduce alla memoria di lui. Il Ricondurre *dipinge maggiore cura o efficacia del Ridurre*.

81. **Presentare o Rappresentare alla memoria, o nella memoria**. [T.] *Agost.* Questo dì ci rappresenta alla memoria ogni anno il dì, quando. — Si presenta alla memoria l'oggetto *quasi da sè*. *Un uomo* lo presenta alla memoria d'altr'uomo. *In senso att. non si direbbe* Rappresentare alla memoria, *ma piuttosto* all'immaginazione, alla mente.

82. [T.] *Plin.* Propagare la memoria. — *Diffondere, Dilatare*. Propagare *è forse immagine più ricevuta. Meglio* Diffondere *che* Dilatare.

83. **Raccomandare una cosa alla memoria delle lettere** *vale Tramandarla alla posterità lasciandola scritta*. Boez. Varch. 1. 4. (Man.) La verità di questo fatto mi è piaciuto di scriverla, e nella memoria delle lettere raccomandarla.

84. **Recare o Recarsi a memoria o † per la memoria** *Rammentare, Ricordare*. Colt. Ab. Is. 1. 4. (Gh.) Voglio ancora recare a memoria alcuni altri che passarono innanzi da voi. But. (C.) Recare a memoria non è altro che, la fantasia mossa per altro obbietto, riprendere dalla ritentiva quello, che già v'ha allogato lo senso. Oderig. Cred. Ricord. 66. (Man.) E però recando a memoria di chiunque leggerà questo ricordo che di sopra ho scritto, ched ogni carta o copia, o scritta o quaderno di ch'io ho fatta menzione, ho appresso di me. V. RECARE. Bemb. Op. 1. 132. (Gh.) Recava essi questo sovente per la memoria, che.

[Camp.] **Recare a memoria ad altri** *per Ritornargli a mente chechessia*. Avv. Cicil. II. 20. Recavasi a memoria Manlio romano, che 'l suo proprio figliuolo uccise, perchè venne contra al comune di Roma armato.

[Val.] **Recar nella memoria**, *Far rammemorare, rammentare*. Lor. Fuoc. 1. 166. O scienzia recami nella mia memoria le cagioni.

85. [T.] Richiamare alla memoria, *è atto di volontaria attenzione. Ma un'altra pers., anche senza volerlo*, o Una cosa richiama pers. o cosa alla nostra memoria. *La cosa anche* Richiama una memoria. *Pers. o cosa* Chiama la mia memoria a sè. *La memoria stessa pers. aff.* Chiama o richiama dinanzi a sè o dinanzi alla mente gli oggetti. *Agost.* Richiamare nella memoria. Richiamare nella *è più che* Alla, *ma non si dice che della pers. stessa la quale rammemora*.

86. **Ridurre a memoria, o alla memoria** *vale Rammentare*. Segr. Fior. Vit. Castr. 83. (Man.) La quale vita di Castruccio mi è parso ridurre alla memoria degli uomini. Car. Lett. in Pros. fior. par. 4. v. 2. p. 7. (Gh.) Raccomandatemi a ser Benedetto.... e al mio compar Nicolò Conti,... e riducetemeli alle volte a memoria, perchè per la liberalità che usa verso di voi, gli sono schiavo. E Lett. Tomit. lett. 91. p. 125. Desidero che V. S. me le riduca a memoria, e che m'insinuisca nella grazia di Monsignore Reverendissimo. [T.] Prov. Tosc. 285. Tempo perduto, ridotto a memoria, dà più noia che gloria.

E **Ridursi a memoria** *vale Rammentarsi, Rammemorarsi*. S. Gio. Grisost. 94. (M.) E se pure alcuna volta ce 'l riduciamo a memoria..., incontanente lo cuore ci fugge. [T.] Vit. SS. Pad. 1. 11. Tutte le virtù che avea in altrui singolarmente vedute, si riducea a memoria.

Ridurre a, o in memoria ad uno *vale Ricordare, Rammentare ad uno*. Sassett. Lett. 46. (Man.) A messer Marco... vorrei che voi mi riduceste in memoria. E 99. Al quale farà grazia di ridurmi a memoria.

87. **Rinfrescare nella memoria una cosa** *per Rinnovarla alla memoria di nuovo a ricordare*. Ser Pol. Lett. al Casa. [T.] *Più com.* Rinfrescare la memoria d'un oggetto.

88. **Rinnovare ad alcuno la memoria di che che sia** *Ridurgliele alla memoria, Farnelo ricordare*. Car. Lett. F. Vett. p. 149. (Gh.) Io ho molto obbligo a M. Francesco Nasi che abbia fatto diligentemente l'uffizio che io gl'imposi di salutar V. S., e rinnovarle la memoria dell'amore e della reverenza che io le porto.

[T.] Rinnovare la memoria d'un fatto, d'una persona. *Lo fa una pers., o i fatti stessi* rinnovano una memoria *che era o pareva languente e quasi invecchiata*. Rinfrescare la memoria *anco di cose imparate, dice meno*. Si rinfresca all'uomo da sè la memoria delle cose; *non sogliam dire che* Si rinnova da sè.

89. [Val.] **Risvegliarsi la memoria** *Risovvenirsi*. Fortig. Ricciard. 3. 26. Ed ei per risvegliarsi la memoria, Grattossi il capo.

90. **Ritornar nella memoria una cosa ad uno**, *vale Ricordargliela*. Boez. Varch. 2. Pros. 1. (M.) Nè bisognerà... che io m'affatichi per ritornarti nella memoria queste cose. [T.] *Più com. neut.* L'oggetto ci ritorna alla memoria. Nella *dice più, e* Alla *dice più di* A.

91. **Rivocare uno nella memoria ad alcuno** *vale Fare che uno si ricordi di alcuno*. Bocc. Comm. Dant. 1. 359. (Man.) Non l'ha potuta (*la dolcezza della fama*)..., dimenticare, nè eziandio lasciare, che egli non addimandasse che l'autore di lui, tornato di qua, ragunasse e rivocasselo nella memoria alle genti. [T.] *Piuttosto* Rivocare alla memoria. *E l'uomo stesso* Rivoca alla propria memoria l'oggetto. *Ma più com.* Richiamare.

92. [Camp.] † **Rivolvere la memoria per chechessia**, *per Richiamarselo alla memoria sua*. D. Conv. 4. 28. Perocchè per quelli (*tempi passati*) rivolvendo la sua memoria, essa si rimembra delle sue diritte operazioni. [T.] *Com.* Rivolgere nella memoria, *Rammemorare e fermandovi sulla riflessione il pensiero*.

93. **Serbare memoria**, *Ricordarsi. Con senso d'affetto*. [T.] Serbare grata memoria. Serbare *dice ancora meglio di* Conservare. Conservasi memoria *anco amara e di vendetta*.

94. **Sfuggire dalla memoria**. [T.] Sfugge dalla memoria, *cosa che quasi inavvertitamente le si sottrae, ma non si dispera di poter riaverla*. M'era sfuggito dalla memoria quel nome, poi mi rivenne. — Una memoria che fugge, è fuggita, *dice più di* Passa. È passata, *e s'intende per lo più dalla mente d'uomini molti*. La memoria, poi, *dell'uomo rifugge da certi oggetti, per il dolore o l'orrore che destano*. Virg. Animus meminisse horret luctuque refugit.

95. [Camp.] † **Studiare alla memoria**, *per Imparare a mente*. Ces. Com. Quell. che imprendono, per lettere confidati, manco alla memoria studiare s'affaticano. *Il testo*: Neque eos, qui discunt, literis confisos minus memoriae studere. [T.] *Com.* Studiare a memoria.

96. **Tenere a memoria, o in memoria alcuna cosa** *vale Ricordarsela*. Vit. SS. Pad. 1. 232. (M.) E quanto potea si studiava di leggere la divina Scrittura, e tenevala a memoria. Ar. Negr. Prol. (Man.) Alcun vocabolo Passando udì a Bologna ov'è lo Studio, il qual gli piacque, e lo tenne a memoria.

[Val.] **Tener memoria**. *Tenere in memoria*. Fortig. Ricciard. 1. 11. Ne tenne memoria, E la scrisse in volgare.

Tenere memoria, *per lo stesso che Prendere memoria per abito continuato, d'una serie di cose*.

[T.] Tenere nella memoria propria una cosa

[T.] Sapere a memoria, d'una serie d'idee accompagnata con certe parole, da poterle e rimandare seco stesso e ripeterle ad altri. Per estens., modo fam. Lo sanno a memoria, debbono saperlo bene. A chi ridice cose che siansi altra volta sentite, e paiano per lo meno non necessarie a ridire, rispondesi: Lo so a memoria oramai.

[T.] Dire a memoria. Non riguardando il libro o il foglio, e non essendo indettato da altri.

[T.] S. Greg. Le ripongano nel tesoro della memoria, quando ei si fa qualche studio. — I lavori d'erudizione materiale sono lavori, meno che di memoria, di schiena.

[T.] Aggravar la memoria di cose inutili, di materie disordinate. — Carico della memoria. — Stancare la memoria, Riposarla, Rinvigorirla.

VI. *Scemare della facoltà.* [T.] Memoria confusa, *di fatto o d'idea; oscura, di tale o tal fatto, o vero che si è oscurata con gli anni.* — Memoria labile. [Tol.] *Bocc. Nov.* 6. g. 10. Ora evvi così tosto della memoria caduto, le violenze fatte alle donne da Manfredi, avervi l'entrata aperta in questo regno?

[T.] *Prov. Tosc.* 255. Chi scrive non ha memoria (*le cose affidate allo scritto non cura tenere a mente*). — Il bugiardo vuole avere buona memoria (*dovrebbe averla, per non si contraddire*). — *Chi ti rammenta anche troppo di torto ricevuto, dice:* Io ho buona memoria, sapete? *E a costui l'arte desiderata da Temistocle gioverebbe.* — L'ingrato non ha memoria. *Non si vuole ricordare quello di che troppo si rammenta; nega la coscienza propria, e quest'è la più grave sua colpa.*

Anco di fatti. [T.] *Vit. Colon. Lett.* Non aveva io perduto la memoria di osservargli la promessa; anzi mi duole che l'ho avuta tanto viva, che. .

VII. [T.] *Di qui ci si fa via alle locuz. con cui l'atto della memoria si congiunge con quello della volontà e dell'affetto. E prima quanto a colui che la sente.* Memorie del cuore. — Serbare nell'animo la memoria. — Cancellata la memoria dal cuore. — Io serbo memoria di que' benefizii, di que' colloquii. Serbare grata memoria, *è più di* Riconoscente, *perchè* Gratitudine *è più.* *G. Gozz. Lett.* Siate certo della mia grata memoria finchè vivo. *E:* Ne avrò grata memoria.

[T.] Memoria riverente, Affettuosa, Dolce, Soave.

[T.] Lieta memoria. Mesta, Infausta, Luttuosa, Crudele. *Taluni di questi aggiunti concernono anco la pers. o la cosa che è oggetto della memoria.* — Una memoria dolorosa vi assale, *quasi improvvisa, tuttochè troppo familiare all'anima afflitta.*

[T.] Pieno delle memorie (*e meste e liete*). *Fig., non solo le pers., ma anco i luoghi posson essere* pieni di fauste e infauste memorie.

[T.] Atto degno della memoria de' buoni. — La memoria sia esempio.

[T.] Culto reso alla memoria d'un uomo. — Culto delle memorie, *il rispetto e l'affetto con cui conservansi le tradizioni venerate e gli atti solenni stabiliti a significarle. In questo senso, non nel primo,* Religione delle memorie.

[T.] Vincolo delle memorie tra loro, *per l'affinità delle idee e de' sentimenti.* — Vincolo di memorie, *legame d'affetto tra pers. che hanno comuni memorie care e onorate.*

VIII. [T.] *Quanto all'oggetto della memoria.* Raccontando egli questi la mia memoria (*cioè la memoria di me, che il mio nome sia rammentato o con affetto o con rispetto o con pietà*). — Vi sia cara la mia memoria.

[T.] Rendere onore alla sua memoria. — Onorare la memoria *non solo di pers., ma anche di fatto.* Celebrare la memoria.

[T.] La sua memoria è con lode. — Fecero immortale la memoria del nome loro. — Uomo di chiara, D'illustre memoria. — *Di cosa, col Di. Vinc. Mart. Lett.* 13. Cosa di più chiara memoria, che 'l vincere le remote nazioni degli Etiopi.

Della pers. [T.] Di preziosa memoria. — Dolce, Benedetta, Venerata memoria. — La benedetta, La venerata memoria di..., *intendesi la pers. stessa, come* La buona memoria di mia madre, o Mia madre buona memoria.

[T.] Memoria senza macchia. — Offendere con calunnie la memoria de' morti. — Atto, Accusa che pesa sulla memoria dell'uomo. — Non è senza infamia della memoria di Napoleone il sangue del duca d'Enghien, del [illegible], dell'Hoffer.

IX. [T.] *Segnatam. il plur. comprende più oggetti, sian pers. o sian fatti, concernenti un solo uomo o molti, ma abbraccia insieme il soggetto, cioè il sentimento che alle memorie s'accompagna.* Le prime memorie della vita.

[T.] Memorie pure, *che si recano ad atti i quali all'animo non danno rimorso.* — Memoria pura, *anche un sol fatto, o la ricordanza d'una pers.* — Pie memorie, *di pietà relig. o civ. o domestica.* Uomo di pia memoria, *pio egli stesso in modo cospicuo.* O. La pia memoria di..., *la pers. di lui.*

[T.] *Ugo Fosc.* Avite memorie. — Memorie patrie dimenticate.

[T.] Grandi memorie, *d'onore o d'un'intera società o almeno d'un'intera famiglia. Ugo Fosc.* Gloriose memorie.

[T.] Terra ricca di memorie. — Non sempre le illustri memorie abitano luoghi degni di sè.

X. [T.] Memoria *anco il fatto con cui l'uomo significa il rammentar ch'egli fa pers. o cose, e il volere ch'egli fa pers. o cose, e il volere che altri le rammenti in quell'atto o sempre. Gli è dunque il segno e l'effetto e la causa del rammemorare, nel qual senso più specialm. in certi casi dicesi* Commemorazione. Una memoria d'affetto, si dà, si manda. — Questo le invio per memoria. Io riceva per memoria di me. — Gesù, nella notte che fu tradito, istituisce il sacramento della comunione, che sia perpetuamente celebrato in memoria di Lui. *Borgh. Sep. Tert.* 153. Fra' quali *giuochi* si annoverano quelli fatti per qualche legato in memoria dei morti, il che è secondo l'istituto dell'antichità.

[T.] In *è più solenne.* Per, *talvolta più determinato, ma meno efficace in questo senso.* A *meno frequente. E sebben possa dirsi* Conservare a memoria, *più chiaro sarà* Per memoria. *D.* 2. 8. Nell'ora che comincia i tristi lai La rondinella presso alla mattina, Forse a memoria de' suoi primi guai. *Nelle iscrizioni però dicesi* A perpetua memoria del fatto. A perenne memoria. *E delle iscrizioni ultime incominciare* Alla memoria di...

XI. [T.] *Anco la parola è fatto, e può essere più maschia de' fatti, e una sola può generarne di molti.* Si fa, si lascia memoria in parole dette o scritte. [Pol.] *Vill.* 6. 1. 1. Per dare materia a' nostri successori di non essere negligenti di fare memorie delle cose notevoli... [illegible] memoria. [T.] *Bocc. Vit. D.* 61. Più opere... delle quali ordinata memoria credo che sia convenevole fare. [Pol.] *Nov. ant.* 1. Facciamo qui memoria di alquanti fiori di parlare. [T.] Si fa memoria d'un debito, d'un credito, nel quaderno de' conti, in una lettera, in un foglio volante; la si fa anche con un semplice appunto. [L.B.] *In questo senso più com.* Si prende memoria, *ma sempre con poche parole.*

[T.] Si fa nel testamento memoria d'un tale per lasciargli un legato, *lasciargli un regalo cioè per memoria, come a dire che il testatore senza quell'atto si temerebbe dimenticato.* Si fa memoria d'un debito per rimetterlo a un debitore.

[T.] Accennerò per memoria, *vale Tanto per rammentarvelo, non mi ci fermerò lungamente.* — Ve lo dico per memoria, Per vostra memoria, *perchè ve lo rammentiate a suo tempo. Quindi la voce comp.* Promemoria.

[T.] Consegnare alla memoria degli uomini un fatto, una serie di fatti, *scriverli. Anco:* Alla memoria delle lettere. — Raccomandare e alla memoria altrui e alla propria parole e cose, *nel senso aff. al not.* Mandare.

[T.] *Val. Mass.* Fatti e detti degni di memoria. *Guicc. Stor.* 2. Non pare... indegno di memoria che...

[T.] *È d'un cenno e di lunga trattazione.* Non ne ritrovo memoria negli scrittori. *Petr.*, Omero Primo pittor delle memorie antiche. *La locuz.* Canto sacro alla memoria di..., *appartiene al* § VIII.

[T.] *Tr. di scritti.* Memorie storico-letterarie. — Memoria scientifica. — Memoria su tale o tal soggetto.

XII. [T.] *Della pers. o della cosa ch'è oggetto di memoria, abbiam già visto esempi al* § VIII *e altrove. Un inno della Chiesa.* Gesù, dolce memoria. — Quell'amico è la più cara memoria della mia giovinezza.

XIII. [T.] *Parecchie delle locuz. not. sono com. a più sensi, in specie le seg.* — *Con agg.* Buona memoria, *e la facoltà del ritenere, e la pers. di cui si rammemora la bontà.* — Cattiva memoria *non si dice in senso nessuno.* — Cara memoria, *e di pers. e di cosa, e la stessa pers., e l'oggetto in quanto* *amato, e in quanto il ricordarlo risveglia in noi il sentimento, e in quanto gli oggetti esterni che ce lo ricordano son diletti e preziosi.*

[T.] Memoria viva, *e per l'immag. che si ha dell'oggetto nella mente, e per il sentimento che ne dura nel cuore.* G. Cozz. Lett. Ne ho piena memoria, *questo della mente, e dice le particolarità ben ritenute.* — Serbarne costante memoria *segnatam. quanto all'animo.* — Indelebile memoria; Incancellabile *ha senso più gen., e il pop. lo intenderebbe più che* indelebile.

[T.] Memoria felice, *che agevolmente ritiene e richiama le cose.* — Uomo o donna defunta, di felice memoria, o La felice memoria del... *In questo senso l'agg. preponesi sempre. Il contr.* D'infelice memoria, *e così parrebbe impr. come non è.* Memoria infelice, *della facoltà non ferma, non franca.*

[T.] È presente alla mia, alla nostra memoria, *concerne più la memoria immaginosa; il seg. la affettuosa.* È nella mia memoria. — È nella memoria di tutti, *pers. o cose.* — Lasciare memoria di sè in un luogo, *andandosene o uscendo di vita.* — *Più ass.* Ha lasciata una buona memoria. — *Pur.* Lasciare una memoria a taluno, *cosa che a lui ci rammenti.* *La Chiesa al Salvatore.* Dio, che ci avete nel sacramento mirabile lasciata memoria della vostra passione.

[T.] Vive la memoria di lui. — La sua memoria vivrà rispettata. — La cui memoria vive cara e viva. — Memoria che vive ancora nel popolo. — Vivere nella memoria degli uomini, *di pers., ricordata d'ordin. con lode.* A te che vivranno nella memoria de' concittadini. — Vivere con la memoria degli estinti. — Vivere con le memorie, *di quelle nutrire e confortare il pensiero.*

[T.] Ne resta, non ne resta memoria. — Ne resta una memoria, *riguarda un tal monumento o documento.* — Memoria che resterà, *ass. Per quel tempo e di ricordanza e di monumento.* Durerà, *che pure suoni di più può altresì dire meno.* — Eterna la loro memoria. *Salmo.* Sarà il Giusto in eterna memoria. — A perpetuare la memoria, *d'opere umane più pr. che* Eternarla.

[T.] *Dello scemare o del perdere.* M'è uscito di memoria. Non mi esce della memoria. Non mi vuole uscire della memoria. *Co. Non meglio l'art.*

[T.] Non se n'andrà la memoria di lui. — Memorie di grandezza che se ne son ite co' secoli. — La memoria se ne va, *dice l'uomo della facoltà propria di rammentare indebolita.* — La memoria non perisca, *di pers. o di cose.* — Tempo e lontananza, cancellano ogni memoria. — I nemici, sforzandosi di cancellare certe memorie, le fanno risaltare più vive e spiccate che mai. — Un fatto, un'immagine si dilegua dalla memoria. — Memorie che si dileguano. [Pol.] *Fortig. Ricciard.* 3. 13. E perchè non svanisse in modo alcuno La memoria di bestia sì gradita (In modo alcuno, *qui non pr.*) [T.] Memoria (dell'uomo) svanita, *indebolita tanto che par quasi vuota d'immagini.*

[T.] Lume della memoria che illanguidisce, si spegne. — Memorie che si spengono, Spente. — Sepolta la memoria, d'un uomo, d'un fatto.

[T.] Di questo non è memoria *ne' documenti, tra gli uomini odierni.* — Non se ne ha memoria, *dice il sim.* — Non ne ho memoria, *io non me ne ricordo punto.* — L'ingrato è un uomo che non ha memoria. — Perdere la memoria, *e l'esercizio della facoltà, e la rimembranza di tale o tal cosa; e anche volerla colpevolmente perdere, nel senso che i Lat. distinguevano* Perdere *da* Amittere. Taluni perdono la memoria del bene ricevuto, del male [illegible] con amore.

[T.] *Del ricevere la facoltà o l'esercizio.* [Pol.] *Bocc. Nov.* 3. g. 7. Lo incantar della fantasima d'Emilia, m'ha fatto tornare alla memoria una novella. [T.] *Più determinato.* Ritornare colla memoria sulle cose apprese, sui fatti. *Pallav. Bene,* 4. 27. Basta che vi riduciamo alla memoria.

[T.] Richiamare alla memoria, *dice meno che* Risvegliare. Vista, parola che risveglia dolorose memorie. [Pol.] *Fortig. Ricciard.* 3. 26. Ed egli per svegliarsi la memoria Grattossi il capo. [T.] Destare o Ridestare, *col sing. non s'usa tanto.* Eccitare, *può essere con più affetti o più commozione, e però plur. meglio che sing.* Ravvivare la memoria. *Guid. Guid. Pros.* Cose degne di viva memoria. — *E pers. e cosa può* Rinnovare una memoria, *e può l'uomo con più o men solenni commemorazioni* rinnovare la memoria d'uomini e di fatti, e i fatti stessi si rinnovano nella memoria degli d che gli vengano con lieta o co pani.

† **MEMORIALE.** *Agg. com.* Me *Dial. S. Greg.* 4. 13. (M.) La memoriale nel detto monistero Era molto da avere in memor 46. Quello è notabile e mem quando.

2. **Libro memoriale** *vale* Qu *di ricordi. Stat. Calim.* 121. (tori e assettatori panni sc memoriale loro. [Camp.] *Cit. Tr* da conti, il memoriale, il giorn scontro, l'inventario, la tariffa.

3. *Spettante alla memoria.* N (M.) La parte memoriale, ch'è da capo, sta in sotto compressa, par del cerebro.

MEMORIALE. S. m. *Contrass altrui una data cosa, e per rico simo.* (Fanf.) *In Gell.* Coll. (C.) E così gli farà questo ordi *Pallav. Stil.* 231. (M.) Gli esp locale... (attaccano) successivame le udite parole a varii oggetti se i quali poi vagliono di pronto a f loro reminiscenza.

2. *Per Commemorazione.* Me 134. (C.) Questo è quel memorial grata a Dio, quando lo riceve mente. [G. M.] *Segner. Crist.* In sendo questo Sacramento (*dell'Eu* moriale della passione *di G. C.*)

3. *Memoria, Ricordo. Lib. Mac* darono in Gerusalemme, acciocchè moriale di pace e di compagnia. C mi pare utile di fare la commem per lo quale il padre della famigli la agevolmente sappia quello, dèe fare d'utilità e di... *Aleg* memoria e in inventario. Senz' edi denza. [Val.] *Dant. Salm.* 5. sempre dura.

[Cont.] *Ram. Viaggi.* 1. 96 viaggio avendo vedute molte cose notizia, certamente mi ha pare farne qualche fatica, e così, come nali di tempo in tempo le ho no penna andarle transcrivendo.

4. [Camp.] *Per Monumento* gl *ricordazione. Bib. Jud.* 9. Impero mortale del tuo nome (*memoriale nom* le man d'una femmina in avranno

5. *Per Supplica. Red. Lett.* 2. dera la copia di questo memoriale, questa grazia. E 68. Il memoriale alle orazioni... ovvero potrebbe o [T.] *Fag. Rim.* 6. 101. (M.) Io res i Catasti. Col l'accluso graziato me 3. 131. Non dènno i memoriali ess 103. D'esser fammi servizio. D cluso memoriale. [G. M.] *Segner. Cr* Girar da per le anticamere a ricer recar presenti, a porgere memoriali de' memoriali.

6. *Per Catalogo. Petr. Vit. Imp* Perciò, dotati di tanta autorità, mer posti ne' memoriali le' Pontefici.

7. (Archit.) *Così dicevano appo tarii degl'aspendori.* (Mt.) V. la

MEMORIALISTA. *Agg. e S. m.* Con *moria.* (Mt.) *Dal gr. lat.* Memorial

MEMORIETTA. [T.] S. f. *Dim. d senso di Scrittura.* Disse lat., ec *aureo lat. Li sepolcro, in Iscr.* Gr. [T.] *L'usa l'Alf.*

† **MEMORIFICARE.** V. a. *Formar m a memoria.* Toscanel. A m. *Berg.*

MEMORIONA. S. f. *Accr. fam. di pare a ritenere molte cose.* (Car. Aremmo altri certe memorione grand bero più lunghi, più riposti gl, e pi e più terrestore, che le spugne.

† **MEMORIOSO.** *Agg.* Che ha mol *Pap.a Bemb. Lett.* 1. 7. (M.) Pe smemorato con uno cotanto memori nome vostro. *Petr. Vit. Imp. Pont* uomo litterato, eloquente e memorio 1. 3. 42. Egli necessario che par è,

3. *Per andar di cavalli, e sim. vale* Tirare. *Cr.* 9. 59. 4. (*Man.*) Molti sono che gli usano (*gli asini*) a menar la carretta.

4. [Val.] *In cosa.* *Tesorett.* 20. 8. Come Ventura mena La ruota in falsa parte, Ti mando in queste carte Salute e 'ntero amore.

5. *Vale anche* Condurre per forza. *M. V.* 9. 75. (C) Messer Giovanni mandò di sua gente per prendere un de' Bentivogli, il quale, essendo bene accompagnato, si contese, e non se ne lasciò menare.

E fig. Bocc. Nov. 8. *g.* 2. (C) Mentrechè la fortuna in questa guisa il conte d'Anguersa e i suoi figliuoli menava, avvenne che... *Franc. Sacch. nov.* 74. (M.) Messer Bernabò questo [illegible] più crea. Di parole che io Calenderò bene brevemente il menò quattro ore a questa maniera.

[T.] Menar prigione, in cattività, in ischiavitù. *Lat.* Captivum ducere.

[Camp.] *D.* 1. 5. La bufera infernal, che mai non resta, Mena gli spirti con la sua rapina. (*Paolo e Francesca nella bufera infernale.*) — *Fav. Esop.* B. 24. (M.) ...ricchi malvagi uomini... per alcuna cagione, che possono apporre o trovare, sì gli corrono addosso, e menanlo a palo e a briga.

6. *E trasl. Stor. Pist.* 42. (M.) Pazzamente si pensò in che maniera potesse menare sua signoria insino alla sua fine.

Petr. canz. 6. 4. *part.* 1. (C) Dolor, perchè mi meni Fuor di cammino a dir quel ch'io non voglio? [T.] *Prov. Tosc.* 260. Temperanza t'affreni, e prudenza ti meni. [Camp.] *D.* 3. 4. Perocchè sua malizia Non si potria menar da se altrove. (*E intendi* [illegible] *e alla teologica ulteriore.*)

7. Menare, *parlandosi di strade, e sim., come* La tal strada mena al tal luogo, *vale* Che per essa si va al tal luogo. *Stor. S. Onofr.* 49. (M.) Presi la via che menava in Egitto. *Amet.* 44. (C) Egli avea d'intorno di se per tutto pianissima via, non di molta larghezza, ma quella, che con qui dimorarti diritta mena al tempio. *Tass. Ger.* 17. 1. Gaza è città della Giudea nel fine, Su quella via, che in vèr Pelusio mena.

8. *Detto di acqua, per* Condurla. *Cr.* 1. 9. 1. (*Man.*) Quando l'acqua si vuole per alcun condotto menare, bisogno è che si meni per condotto murato.

In altro senso d'acqua corrente, delle cose che portasero. Bern. Rim. 1. 16. (C) Così a questo corpaccio del mondo, Che per esser maggior più fiera mena, Bisogna spesso rasciacquare il fondo. *Leggend.* 127. (M.) Si logorò l'acqua del mare e menasse per vase. *Cronichett. d'Amar.* 101. Avea una fontana d'acqua in Trastevere, e la notte che Cristo nacque menò olio in grande abbondanza, e corse insino al Tevere.

9. [Val.] *D'atti esteriori. Tesorett.* 14. 47. I vidi... La donna coronata, Che menava gran festa.

10. *Per* Condurre, Trattare, Tramare. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. (C) Pensossi di voler molto cautamente menar questo amore. *M. V.* C. 10. E non potendo menare egli questo, perchè erano sospetti, il faceano menare a un messer Andrea Gioacce. *G. V.* 7. 58. 1. (M.) Non perchè egli sapesse, nè avesse scoperto il trattamento che Messer Gianni menava co' Palialogo, e col detto Papa, ma sapea... *Fav. Esop.* 3. 13. Per questo assempro dice lo Savio, che l'uomo non dee menare tradimento, ma dèe andare cautamente. *Dant. Inf.* 27. Gli accorgimenti, e le coperte vie Io seppi tutte, e sì menai lor arte, Che al fine della terra il suono uscie.

11. *Per* Indurre flusso morboso. *Cr.* 5. 48. 16. (C) Che procede... per [illegible] di medicina, quando menasse disordinatamente. *E* 6. 4. 1. Certi lo cuocono al fuoco, e questo cotale è men lassativo e mena più dolcemente.

† *E fig. Ambr. Furt.* 5. 5. (M.) La medicina l'ha menato bene: non dica più alcuno, che gl'incanti non vagliono.

12. *Per* Generare delle piante. *Secondo l'immag. del lat.* Ferre, Producere *da* Ducere. *Non com. Cr.* 5. 12. 6. (C) Bene si procaccia, che 'l pedale si divida in molti rami, e vetture, le quali menano e producano i frutti. [Garg.] *Gucc.* [illegible] *p.* 312. È terra sterile che niente mena di frutto. [Camp.] *Metam.* 1. La terra non arata menava formenti, le biade. [T.] *Prov. Tosc.* 33. Terra nera, buon grano mena.

D'animali. Tes. Br. 3. 2. (C) E quelli pesci, ch'egli mena, non possono vivere in altro luogo. *Bern. Rim.* 58. Sta presso un lago, che mena carpioni, E trote, e granchi, e sardelle, e frittura. *Fr. Giord.* 43. (M.) La sua carne (*d'Erode*), corrompendosi, menava vermini.

13. *Per* Cagionare. [T.] *Prov. Tosc.* 181. Aria rossa da sera, buon tempo mena.

[T.] *Prov.* Farfalla nera ventura ne mena.

[A. Con.] Il padule di Bientina mena fin qui aria cattiva.

14. *Per* Agitare, Muovere, Commuovere, Dimenare, *e sim. Ovid. Pist.* 198. (C) Questo non puoi tu negare, perciocchè la Dea Diana v'era presente e tenne a mente le tue parole, e parve ch'ella menasse il capo, quando ricevette le sue promesse. *M. Aldobr.* La biacca, e l'agretta siano trite e molto menate nel mortajo coll'aceto, e coll'olio rosato. *But. Purg.* 18. 1. Diceva forse mormorando, e menando le labbra. *Cr.* 9. 14. 3. Non si deono menare i cavalli selloni, se non passati due giorni. *Gundol. Bel.* 96. (M.) Come era presso a cantare con una voce fioca, e sconciamente menerà le anche, i piedi, e le mani, quando verrà a ballare.

[T.] *Prov. Tosc.* 249. Chi ha del panno può menar la coda. (*perchè la ricopre sotto all'ampiezza della veste.*)

Ell. [Fanf.] *Fag. Rim.* II. 197. Anzi i navicellai erano un pajo, Uno a poppa, uno a prua, s'io ben fo il conto. E ognun menava come un [illegible] ferretta.

15. *Per* Portar via, Dissipare. [T.] *Prov. Tosc.* 144. Parole da sera il vento se le mena. (*La sera non è fatta per le faccende, ma per la conversazione, dove le parole portano meno a conseguenza.*) [G. Capp.]

16. [Camp.] *Per* Mostrare la via, Lasciarla vedere. *D.* 1. 1. Vestite già de' raggi del Pianeta Che mena dritto altrui per ogni calle.

17. *Per* Muoversi, Agitarsi. *Vit. SS. Pad.* 1. 3. (M.) Li quali arbuscelli uno venterello faceva dilettevolmente menare. *Bocc. Ninf. Fies. St.* 79. Quando sentii e vidi menar foglie Di querciolelli freschi...

18. Condurre, *fig. Fr. Giord.* 205. (M.) Vedean cose ad avvenire, che pareano loro irragionevoli e rec..., però non credettero che fossero menate per giustizia. *Din. Comp. lib.* 3. (M.) Perchè i Bianchi e' Ghibellini si proposero lasciarsi menare a' Neri.

Rifl. [Camp.] *D. Conv.* 1. 2. Ancora del non potere, del non sapere bene sè menare, le più volte non è l'uomo vituperato.

19. [Val.] *Dicesi comunem.* Mena mena, *come* Dalli dalli, *per accennare continuazione di rapida azione. Fortig. Ricc.* 22. 92. E mena mena Lo spezzarsi, che quasi fanno arena.

20. [Camp.] † **Menare alcuno**, *per* Condurlo al proprio servigio con pattuita mercede. *Bib. Mat.* 20. Trovò altri che stavano, e disse a loro: Perchè state voi qui tutto dì oziosi? E dissero a lui: Perciocchè niuno uomo ci ha menati (*nemo nos conduxit.*)

21. **Menare un pugno, o altro colpo, o Menare ass.**, *vale* Percuotere. *Bocc.* 2. 284. (C) Ma non voglio che tu però meni molti colpi. *M. V.* 9. 59. E menatogli un altro colpo in sul capo, l'abbattè del cavallo. *Ar. Fur.* 12. 50. Nè mena botta, che non vada piena. *E* 39. 56. Ad Oliver, che troppo innanzi fasse, Menò un pugno sì duro, e sì perverso, Che lo fe cader pallido, ed esangue. *Fir. As.* 69. Io gli menai con la mano un colpo con tanta felicità, che io lo stesi per terra.

[T.] Menare una bastonata, uno schiaffo. (*Lat.* Alapam ducere.) *Bern. Orl.* 38. 14. Calci e pugna le mena, e non ischerza.

[T.] *Ass.* Comincia a menare (*busse*).

[Mor.] Mena che io meno.

[T.] Per molto menare *o di pugna o di bastonate.* Una volta Francesco venne alle mani con un prepotente, e lì, mena che io meno, gliene dette tante che non si può nemmen dire.

Reciproco. Ott. Com. Inf. 20. 368. (M.) Sì inimichevolmente si menarono, che amendue rimasero morti in sul campo.

22. **Menare a braccia** *vale* Sostenere, *o* Reggere *sulle braccia chi non può reggersi da se medesimo. Ovid. Pist.* 13. (C) E così ne fu menato a braccia da' suoi famigli.

23. **Menare a capo**, **Menare ad effetto**, *per* Finire, Effettuare. *Introd. Virt.* (C) Ed egli menerà a capo ultimamente i tuoi intendimenti. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. La quale con grandissima cautela tutte le sue operazioni menava ad effetto. *Lasc. nov.* 1. *Cen.* 2. *pag.* 21. (M.) Pensando come più acconciamente menar potesse ad effetto i suoi pensieri.

24 **Menare a distruzione** *vale Distruggere. Ar. Fur.* 16. 50. (*M.*) L'esercito Pagan, che le intorno piove, Taglia, ed uccide, e mena a distruzione.

25 **Menare a fine** *vale Condurre a fine, Mettere in esecuzione. Fr. Jac. Tod.* 3. 9. 41. (*C.*) Non eran perfezion menare Ogni cosa al suo bel fine. *Alam. Gir.* 4. 19. Così promett'io, disse, al terzo giorno Di ritornar, se menar posso a fine Quel, ch'io disegno.

26 † **Menare allegrezza** *vale Rallegrarsi. Gracchell. Mel. cap.* 212. (*M.*) Il vegnente di l'ammiraglio del re di Baona con sua armata su per lo Farro, menando grande allegrezza.

27 **Menare a mano.** *Condurre con mano, o preso con mano.* (V. A MANO, § 3.) *Ott. Commen. Dant.* 1. 509. (*M.*) Atamas, Atamante divenne sì fuor di sè, che, vedendo la sua moglie Ino menare due figliuoli a mano, parendogli che la moglie fosse una leonessa, e i figliuoli due leoncini, gridò, ...

28 **Menare a maturità** *vale Maturare. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 165. (*Man.*) L'arbore in su la via non mena suoi frutti a maturità di gran virtù.

29 **Menare a morte** *vale Far morire. Petr. Son.* 19. *part.* III. (*M.*) Ira è breve furor, e chi nol frena, È furor lungo, che il suo possessore Spesso a vergogna, e talor mena a morte. *E* 207. *part.* I. (*C.*) Menami a morte, ch'i' non me n'avveggio.

Per estens. Ric. Mal. cap. 6. (*M.*) Ma Ettore, capitano de' Trojani, menava sì a morte i Greci, e da tal parte, che ... *E cap.* 7. Non pensò giammai se non come potesse menare a morte, e a distruzione la città di Troja, e di uccidere Ettore sopra ogni altro desiderio. *E cap.* 11. Ritorneremo a dire come la città di Fiesole fue distrutta, e menata a morte.

30 [T.] **Menare a spasso.** *Deludere, o Cercar di deludere, tirando in lungo le cose promesse o debite comechessia.*

31 **Menare a tondo,** *in vece di Menare la mazza tonda.* V. MAZZA. *M. V.* 10. 102. (*C.*) Menarono a tondo guastando, e consumando ciò ch'era in quella.

32 [T.] **Menar buono.** *Concedere vero, o condiscendere come a cosa non cattiva, ancorchè non si voglia riconoscere la piena verità nell'uno, nell'altro l'intera bontà.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 507. (*C.*) Ma fanno quei giovani, che rapiti in soverchia ammirazion del maestro, menano buono ogni suo detto, senza niente aggiugner del loro. *Rucell. V. Ato* 3. 9. 116. (*C.*) Io vi si meno buono il vostro detto, ma con patto già che ...

Menar buono, *per Bonificare, Conteggiare i danari o il credito che si pretende. Car. Lett. Farn.* 2. 70. (*Man.*) Si vedrà di qua, che questo è menato buono in altre parti.

33 † **Menare cortesia,** *vale Fare atti di gentilezza e di cavalleria. Franc. Barb. Regg. Donn.* 137. (*Man.*) Lungo tempo messer Ugolino fece d'arme, e menò cortesia per una sua donna con molte altre donne e cavalier.

34 **Menar delle calcagna,** *detto di chi è a cavallo, vale Dar di sprone. Ar. Fur.* 1. 17. (*C.*) Che quanto può menar delle calcagna, Colei lo caccia al bosco, e alla campagna.

35 **Menar di punta.** *Ferire di punta. Ar. Fur.* 30. 63. (*C.*) Mena di punta, e drizza il colpo crudo, Onde gittato avea colui lo scudo.

36 **Menar donna, o moglie,** *vale Pigliar moglie. Non com.* [T.] *Lat.* Uxorem ducere. = *Din. Comp.* 1. 3. (*C.*) Ordinarono [illegible] di menasse donna. *Cron. Morell.* 240. Era stato in matrimonio circa a dieci anni, e mesi sette: menò moglie a dì 18 gennajo 1365. *Circ. Gell.* 3. 132. Dovrebbesi più tosto usare, e così vorrebbe il giusto, che il marito, quando ei mena moglie, mettesse all'incontro tanti danari, quanti gli dà la moglie per dota. [Tor.] *Mont. Pers. volg.* 1. 2. Felice Nerio che mena già la terza moglie.

Più o meno ass. Bocc. Nov. 10. *g.* 2. (*Mt.*) La quale il giudice menata con grandissima festa a casa sua, ... *E nov.* 1. *g.* 5. Deliberarono che quello medesimo dì, che Pasimunda menasse Efigenia, quello Ormisda menasse Cassandra. *E* 10. *g.* 10. La quale io intendo di tor per moglie, e di menarlami fra quattro dì a casa. *Amm. Ant.* 35. 1. 3. In una contrada è usanza, che a onore il dì seguente che è la sposa menata, domanda la pentola in presto dalla suocera, ed ella incontanente gliela niega. *Salvin. Odiss.* 149. Savia Penelopea, non le cose Essere per menare ci pensiamo, Nè men convien [Camp. Metam. II.] Perchè non la mena egli, cacciata via Junone? (*Car. non duxit, expuls*
Se a uno mano Opa, mescol
lurii Opam.

37 † **Menar duolo di alcuno**
Fil. Liv. 1. 2. c. 4. (*Mt.*) Mi
fece il pianto e il duolo che
di lui.

38 **Menar festa d'una cosa**
com. Guid. G. 7. 2. (*M.*) O lis
perchè menate voi festa de la no

39. † **Menar figliuoli** *vale Par*
Franc. Sacch. Nov. 207. (*M.*) A
la quale ha una grandissima virt
donne che non mena, i figliuoli.

40 † **Menar gioja,** *Godere. Mi*
Quando [illegible] seppe che
vano, egli ne menò grande gioja
21. (*Man.*) Quando l'aria rischi
riscon amando gran gioja ne
tempo che s'avanza.

41. † **Menar guerra.** *Guerreg*
D. Pred. (*C.*) Era per tempo q
dove entrati i Goti, che menava
re Alarico furono là *Bas.* 455. G
con loro senno e forza, e
Roma, e spogliato Catelonia, men
grande guerra a' Romani.

42 **Menare i giorni, i dì, la**
sarli, Consumarli. Fiamm. 2. 1.
carissime donne, [illegible] e g
i giorni miei, poco a le cose fu
nemica fortuna a me di lasciarse
vetero [Val.] *Lanc. Lett.* E
dubitar che [illegible] tutto, e grand
notte, tu menasse senza sonno
La notte senza sonno menano.

43 **Menare il can per l'aja**
d'scorsi con mescolarvi cose che
posito. Varch. Ercol. 94. (*C.*) D'
vela, e favellando con lunghi
gira se e altrui senza venire a c
cessano, si dice: e' mena il can
6. 94. Menare costui ad ogni cosa
punti mena il can per l'aja.

44 [Cont.] **Menare il mantice.**
soffiando e lasciarlo ricadere a tem
VII. 5. Menando i mantici e sofoc
Garz. T. Piazza univ. 243. Me
bruno, o [illegible] acqua, dare fuoco b
Cit. Tipocosm. 493. Il menar man
mutar registri.

[Cont.] *Dell'istromento che lo*
Fiorio. Metall. Agr. 312. Parte d
cina: la quale tiene i mantici,
che manda in giù i mantici, e l'as
mena.

45 **Menare in servaggio.** *Cond*
V. 7. 128. (*C.*) Giovani garzoni e
assai furono violate villanamente d
nate in servaggio. *E cap.* 114. G
donne menarono in servaggio.

46 [T.] **Menare la danza.** *Guida*
co' passi e co' canti. Bocc. Nov.
mandò la Reina che una danza foss
menando la Lauretta, Emilia can

Menar la danza, *trasl. per Es*
in alcun trattato, maneggiarlo a
Granch. 1. 2. (*C.*) Granchio è que
il Granchio è quel che fa,..., In so
mena tutta la danza.

47 **Menar la lingua contro alc**
S. Agost. C. D. 1. 1. (*M.*) Non
menare la lingua contra di lei con

48 **Menar la macina** *vale Girarl*
(*Man.*) Alcuni sono che non gli sc
per altra cosa, che per portar pes
chè menino le macin

49 **Menar la mazza tonda** *vale T*
spesso ognun a un modo. V. MAZ

50. [Val.] **Menar l'anche.** *Cam*
passo. Non com. Buonarr. Fier.
altri cominciò a menar l'anche.

51. [T.] **Menare la sferza, la fr**
mostrare severità più o meno pas
o in fatti.

52 **Menare la vita.** *Vivere. Gr.*
E signore di tutti coloro, che bac
Alam. Gir. 4. 1. 42. Potrete in que
Menar la vita in stato sì ria? *Bele*
223. (*M.*) Compare, levatevi di qu

roce leonessa i figli Coi dal collo la coma ancor non pende. — Mena seco alla preda. *Ar. Fur.* A strazio mena l'inferno gregge.

[T.] *A noi, perc.* Menare *ha senso più gen. e congiungesi alle partic.* A, In, Da, Di, Per, Con, *riguardanti, lo spazio, il tempo, il modo, il mezzo dell'azione. Bocc. Nov.* 2. *g.* 4. Disse costui dove voleva esser menato, e come il menasse era contento.

[T.] *Petr. Son.* 113. *part.* I. Notte 'l carro stellato in giro mena. *Volg.* Plaustrum ducere.

II. [T.] *Scambiandosi i sensi di* Menare *e* Condurre, *perchè* Condurre *dicesi* A soldo, *in questo senso segnatam. non è impr. l'immag. di* Menare, *ma com. non è. Franc. Barb.* 303. Meni tu gente a soldo Per tempo freddo e caldo?

III. *Quasi fig.* [T.] *Bell. Man.* 40. Prima vedremo spegner in cor gentile Al tutto sdegno, e il sol colcar là donde Ne mena il nuovo giorno. — *Ancora più fig., ma non di buon gusto, e fa sentire le smanie della dominazione. Lor. Med. poes.* 2. Ha consumato dell'imperio, e vinto La Notte, e prigion mena il breve giorno.

Altro fig. com. [T.] La via che mena alla Chiesa. *Trasl.* La via che mena al cielo.

Altro trasl. [T.] Va dove il suo capriccio lo mena. — [illegible] menarono quelle che parevano semplici leggerezze. *Petr. Son.* 154. *part.* I. Rapido fiume che — Notte e dì meco desïoso scendi Ov'Amor me, te sol natura, mena.

[T.] *Si è già not.* Menar per il naso; *e dicono anche più troppo* Lasciarsi *e* Farsi menare per il naso, *e l'esperienza dimostra che c'è chi si fa menare in quella maniera, e par che richiegga ch'altri da lui si* [illegible] *cose indebite, e, fingendo che gli sia fatto forza, crede così risparmiare a sè la vergogna e il rimorso. Ora sempre* Per il naso, *non* Per lo, *nè* Pel naso.

IV. [T.] *Conserva dell'orig. quand'ha il signif. di* Muovere, *ma non fortemente.* Garg. Intravagare il filo, Menarlo con la [illegible] da una parte all'altra [illegible] *sui cannelli da riempirsi di trama.* (*Art. Let. Incl.* 18.)

[T.] *D.* 1. 26. *della fiamma in cui si nasconde l'anima d'un frodolento.* Indi la cima qua e là menando, Come fosse la lingua che parlasse, Gittò voce di fuori.

[T.] *Morg.* 14. 58. E la cutretta la coda menando.

[T.] Menar le gambe, *correre lesto. Salv. Spin.* 3. 1. S'io non menavo le gambe, e' m'avevan bello e chiappato.

[T.] Menar le mani, *per offendere e per difendersi, e più in gen. per Guerreggiare anche di lontano, o contendere comechessia. Ciriff. Calv.* 3. 76. Date di ciuffo a' padiglion di fatto, E 'l menar delle man non vi rincresca.

[T.] *Ar. Fur.* 16. 24. Corre il fiero e terribil Rodomonte E la sanguigna spada a cerchio mena.

Non com. il seg. Segner. Mann. nov. 11. 3. L'[illegible] è proprio non di un principiante che appena sa menar l'armi, ma di un campione e agguerrito.

[T.] Menar colpi, Menare un colpo. *Bern. Orl. Inn.* 55. 58. Non mena colpo che non faccia colta. — Menar colpi di coltello.

Per ell. [T.] *Nov. Ant.* Presela per lo collaretto e menavale del coltello. — Menar la frusta, il flagello, lo scudiscio, lo staffile, *Esercitare la severità, la maldicenza, la censura in modo maledico e crudele.* La frusta, *segnatam. dopo il Baretti, suona più triviale.* Lo staffile *grossolano, più eletto, se eletto qui può dirsi,* il flagello.

[T.] Menare pugni. *Paolo.* Pugnum ducere. *Quintil.* Colaphum. *Stat. Padov.* Admenare, *ass., colpi con arme.*

Ass. [T.] *Bern. Orl.* 55. 48. Dicendo sempre: ladro da catena, Io ti voglio ammazzare; e pur menava. *Fam.* [L. F.] Dà, picchia e mena, *segnatam. di due o più. Anche fig. di sforzi che facciansi per ottenere una cosa o d'incalzare di cosa* [illegible].

[T.] Menare strage. *Lat.* Agere.

V. [T.] *L'ult. locuz. ci conduce all'altro modo com.* Menar rumore, *che dice più di* Levare, *e questo può aver senso migliore.* Mena rumore *e la pers. e la cosa che cagiona del rumore o occasione. Un Mod., non impropriam.* Passioni e brighe politiche le quali menan tumulto.

† *Antiq.* [T.] *Guid. Giud. Ms.* Se io menassi gioia ad allegrezza, molto mi dovereste per folle tenere. *Ma com.* Menar vanto, Trionfo, *Lat.* Ducere.

VI. *Altra fig.* [T.] *Del* Menar buono, *V. sopra, e* BUONO. — *Gal.* Che Non gli menano buono ch'egli sia insieme cattolico e amante di libertà.

[T.] *Com. La più fam.* Le tela menano buona, Gliele menano tutte buone. *Il masc. non porta plur.*

VII. *Trasl.* [T.] *Del tempo, come i Lat.* Ducere *e* Agere. Menare i giorni, tranquilli, *meno eletto di* Condurre, *e men pr. Piuttosto* Menare una vita noiosa, Trarre una vita infelice.

VIII. [T.] *Altro senso ove i Lat. dicevano* Agere *e* Ducere, *aff. a* Ferre. *Lib. Viagg.* Un gran fiume che mena sassi grossi.

[T.] *Bern. Son.* V. Ha presso un lago che mena carpioni, E trote, e granchi, e sardelle, e frittura.

[T.] † *Anal. al* Far acqua, *come* Ducere *ai Lat., e aff. a* Assorbire. [G. C.] *Bart.* E la nave menava tant'acqua, che non bastavano ad aggottare.

MENAROLA. *S. f.* (Ar. Mes.) *Sorta di succhiello, che si volge, non a riprese, ma in gir. continuati, e così si buca più presto. La menarola è composta di un grosso manico di ferro piegato in arco: una delle estremità di questo, la superiore, è girevolmente impernata in una palla o mela di legno, da impugnarsi con una mano, o appoggiarsi contro il petto del succhiellante: all'estremità inferiore del curvo manico è l'imporbiatura, che è il vano di una gorbia, o anello quadrangolare, in cui s'incastra la testa quadra di una punta di succhiello, tenutavi ferma con una vite di pressione. Puntata l'estremità di questo arnese contro il legno, e volgendo in cerchio coll'altra mano il manico fra i suddetti due punti d'appoggio, la chiocciola penetra nel legno e vi lascia un buco.* (Fanf.)

MENATA. *S. f. Atto del menare.* Menamento. *Cant. Carn.* 455. (C) *Car. Apol.* 200. (M.) Guardatele dalla scopa *le opere del ragnatelo*, perchè con una sola menata ve le spazza via.

2. *Per Agitamento. Allegr. Gev. St.* (Man.) Non farm quel fantastico rumore, Ma getterai in quattro menate il loro.

MENATA. *S. f. Tutto ciò che può racchiudere in sè la mano, prendendolo colle dita; quasi lo stesso che* Manata. (Fanf.) *Tes. Br.* 3. 5. (C) Se tu vuogli provare, se la terra è grassa, tu piglierai una menata di terra, ed immollerala bene d'acqua dolce: e poi se ella è tenace o viscosa, sappi che ella è grassa. *M. V.* 6. 54. La polvere ricresce e gonfia, o d'una menata, o di due si fa pieno il vaso. *Pass.* 360. Come sarebbe che quella cotale persona sognasse di togliere di terra tre menate di polvere secca, e di gittarla in alto. *Cr.* 3. 15. 7. E allora ciascun fascio si divida in tre, ovvero quattro menate grandi. *Malm.* 11. 16. E piglia quella ciurma abbietta e sbricia A menate, com'anici in camicia.

MENATELLA. *Dim. di* MENATA. *Non com. Car. Apol.* 200. (M.)

MENATINA. *S. f. Dim. di* MENATA. *Magal. Lett. Dom. Ill.* 1. 320. (Man.) Mi sentirei ben da fare una menatina di sgrugnoni con quei periti. (*Qui è in senso di* Colpo.)

2. [L. B.] *Dim. di* Menata *nel secondo signif. Lo dice il pop. tosc.*

MENATO. *Part. pass. e Agg. Da* MENARE. *Condotto. Bocc. Test. pag.* 1. (C) Ancora lascio alla Bruna ... due tovaglie menate di lunghezza braccia sei l'una. *G. V.* 10. 192. Passò in Romagna con ottocento cavalieri francesi menati di Francia. *Cas. Istr. Card. Caraff.* 11. Che per ciascuna città si vegga alcun Re fatto prigione, ed in trionfo menato.

[Cont.] *Spet. nat.* XII. 42. Lanterna menata dalla ruota di rimando, ..., ch'è interposta fra la lanterna superiore ..., e l'inferiore.

Fig. [T.] Colpo menato alla scienza.

2. [Camp.] *Riferito a Tempo, per Passato, Corso, ecc. Metam.* XII. Lo secondo mese era menato (*agebatur*) dopo il santo maritaggio. — *Amet.* 23. (C) Piena la rozza vita per addietro ne' boschi menata.

3. *Per Riportato, Acquistato. Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. (C) E gli atrii romani si troveranno pieni di molti trionfi menati da Quinzio in sul romano Campidoglio.

4. *Per Agitato. Lor. Med. Canz.* 118. 3. (C) Or quanto è buona la fava menata, Ed unta bene, quando è ritegamata.

5. *E nel signif. del* § 21 *di* **Menare**. *Amm. ant.* 11. 1. 12. (C) Benchè egli no avessero già le spade isguainate, o menate.

§ *E nel signif. del* § 14 *di* Menare. *E* 25 4. 8. Lassotta ... per uso cresce non manca, nè a ragione albergare per l'appelli menata.

7 *E nel signif. di* Menare, § 3 *Cr* 8. 4 1 (*Man* Si piantino profondamente spessi *gli olivi*; per un piè o meno, e con linea menata diritta.

MENATOJO. *S m Strumento col quale si mena o dimena e cuoce qualche cosa in altro senso* Minatorius *Amm* — *Franc Sacch Nov.* 215. (*C*, E ci mena verso il menatojo dello smalto.

[T.] Menatojo da agitare il burro con matterello.

MENATORE *Verb. m di* Menare *Chi o Che mena, o conduce* Menator *in Tert chi mena le vesti Non sarebbe che fam di cel* G. V. 12. 8. 19 (*C* De' menatori de' buoi dell'antico carroccio. *Lib A T Forn* 56 (*Man* E di po molte angosce, e molti battezzamenti, per forza del cavallo a capo del ponte pervenne, e il menatore del ponte affogò nell'acqua.

[Con.] *Stat Sen Spad* XVI. Niuno che sia menatore di ruota, el quale alcuna sola inazzicasse, non sia tenuto di giurare a la detta arte, nè anco alcuna cosa per pena pagare all'arte.

2 [Val.] *Conduttore Guidatore.* *Lanc. Eneid* 12 755 Il menatore del carro di Turno.

3 [Camp.] † *Per Duce, Capitano Volg En* X Cupido menatore de' Lombardi, del capo del quale penne di cigno si rizzano. *Bib. Num* 10 Non ci abbandonare perciocchè tu sai i luoghi dove noi dovemo porre le nostre abitazioni, e sarai nostro menatore *ductor noster*) *E Salm* 79 E menatore del viaggio (*dux itineris*) nel suo conspetto, tu piantasti le sue radici, ed essa riempiè la terra.

4 *Per Trattatore, Maneggiatore M V.* 4 3 (*C*) Mandò messer Niccola Acciajuoli, gran Siniscalco il quale era stato menator di questo trattato.

MENATRICE *Verb f di* Menatore. [Val.] *Che guida, conduce. Lanc. Eneid.* 12. 756. La sirocchia menatrice del carro.

2 *Fig Amm ant* 88 5 5 (*C*, Povertà è una menatrice nella via che va al cielo.

MENATURA *S f L'azione del menare Non com.*

2 † **Menatura** *vale anche l'Azione del menare, del battere, o l'Effetto di quest'azione Franc. Sacch. Nov* 138 (*C* Facendo intorno alle barche grandissimi colpi, e grandissime menature *Lib Son* 13 Lingu Palei, in questa menatura, Buscaran l'uova fresche e ...

3. † *Dicesi anche la Congiuntura, dove si collegano insieme l'ossa e d'onde nasce il poterle muovere, e dimenare Lib cur malatt* (*C*) [gni con osso intorno alla menatura delle coscie [Camp.] *Dan Din Mor* 1 39 Ficcarsi le scaglie (*della sella*) dinanzi nel guidalesco e nelle menature delle spalle.

† **MENAULO** *S m* Vct. voc. ant [Camp.] *arma da getto Dec morell onal* Menaulo era uno Spuntone e chiamato Lancia, cioè lancia ovvero arma da gittare Fu arma usata dai Saraceni.

† **MENAZIONE** *S f Il menare, Il dimenare In altro senso* Minatio *aures lat Bracciol. Scherm* 16 19. (*Fanf*) Oh gran velocità del moto! oh presta Menazion di calcagne tra via!

MENCHERACCIO [T.] *Agg. e S m. Pegg. di* Menchero *Uomo goffamente dappoco*

MENCHERO [T.] *Agg. e S m Parola di spregio che accenna a goffaggine di mente e d'atti, e pare abbia più affinità coll'idea del meno che con quella di Mencio.*

MENCIO. *Agg. Non consistente, Floscio, Lonzo Rammenta il gr* Μαλακός *e Meno Come dicesi Venire a meno*, Chi è mezzo di quel chi'era. *Pataff* 4. Ci M... non è la buona pan chiusa. *Belin. Disc.* 1 20 (*M*) Diconsi arrendevoli *le parti* cedenti, moscie, flosce, tenere, senza tenere, liquide *Red. Lett. fam.* 2. 281. (*Man.* Ella (*la bruma*) è un verme ... mollo, mencio, vincido, e molto più vincido di qualsisia lombrico.

[T.] Carni mencie, di niente floscio dagli anni o dal patimento. [Val.] *Cocch Bagn.* 195 Emaciazione delle carni mencie e snervate [T.] Mencia, *la pera tutta* V. Ammencire.

MENCIONE [T.] *Agg Più pegg. che accr di* Mencio, *segnatam di pers* vizza *e fiacca. Anche in senso intell e mor*

MENDA *S. m Difetto In Svet. e Gell.* — *Buon Fier* 2 1 1 (*C*) Dove posson trovarsi cento errori, Mende a dozzine, e difetti infiniti *E* 3. 4 9 Che tu fel cuò nella ... specchio D'ogni e qualunque menda ha per suo proprio Di seguir sempre

[T.] *Il* Difetto *può essere* ...
mento di qualche pregio o bellez
Se non che può talvolta il Difett
e tenere del vizio. Rilevare le m
Riparare le mende; Torre via.

2. [Camp.] *Per Difetto in*
Privazione, Stremo assoluto. Bo
quello può dir campo Quando di q
stizia comanda ha menda.

3 *Per Colpa, Peccato Ar.*
Facendo celebrargli uffici o e m
delle passate mende.

4 *Per Rifacimento di danno,*
10 106. Ebbono i soldati, che
menda di loro cavalli 1200 fio
171 1 I Veneziani fecer pace
per picco a menda di rieno ... 10
11. 49 3 Che tutte le mende
spesa, che occorresse si dovesse
mente *Cron Morell.* 303 Presta
a' Perugini, i quali e' dierono al
certi danni *M V* 3 106 Fac
Martova la menda del suo fallo *F*
13 Se 'l cavallo non fosse mo
me da di lui, ma se fosse mort
di me sarebbe fatta [Val.] *Pucc.*
davagli più menda delle spese,
migliai di fiorini

5 **Tornare a menda** *vale Ammen*
Segr Fior Stor 1 8 (*M* Non
che forza i avessero commesso al
per tornare a menda, e confidavo
sua, la quale ... stava per ricever l

MENDACE *Agg. com. Aff in la*
[T.] *La persona che deliberatame*
abito, o spesso

[T.] *Vang.* E mendace, e pa
(*il diavolo*).

[T.] Lettera, Annunzio me da
2. [T.] *La cosa che non rispond*
promesse o all'aspettazione nostra
e in noi e non nelle cose Mendace
messa, speranza, grandezza. *M*
G V 6 42 1 (*C*) Ma male
la parola mendace *Dant Par* 27.
dati e mendaci *Fior S Franc*
fidarsi di questo mondo fallace ...
mendace. *F. Jac. Tod.* 4 8 11.
intenzione Di scienzia mendace Ch
in fornace Sempre ardente senza le

3 [T.] *A modo di sost. Prov.* T
al falso al verace, negasi il vero al

4 *Per Falso Lanel Dial* 7
intendimento che'e' discernano il ver
facia de' beni mendaci

† **MENDACE** *S m. Mendacio, B*
20 (*M*) E però mai in *perpetuo*
mendace, sia parole a suo senno
potrebbe dire prima potrebbe il ca

MENDACEMENTE. *Av. Da* Menda
ce. *Bugiardamente. In Solin.* —
(*C*) Avrebbe seguitato il sacerdote
più dannabilmente, quanto più le c
simulate, e mendacemente, ... *E app*
lacemente di questi mendacemente pa

2 *Per Equivocamente Pecor*
(*C*) Esso mendacemente gli rispose
cerai, non morrai alla battaglia, e
a più alta del campo.

† **MENDACIA** *S f Mendacio Cav*
219 *M*: Il diavolo nel suo ter
bugie, cioè, come disse Cristo, egl
inventore di mendacie

MENDACIO *S m. Aff al lat au*
Bugia [T.] Mendacio, *men com*,
senso; Menzogna talvolta più mite.=
Bug (*C* Chiama qui vanità, e
menti visibili, perchè sono vani e fall
pag 14 *Im* ... [T.] *S Agost*
113 [Camp.] *S Aug Soliil* 24 A
loro che tu abbandoni, perocchè, lo
amano coloro che dicono mendacio
E Com. Brez 1. Socrate dice che
abscondere la veritate nè celare lo

2 † *Per Falsità Fr Giord* P
Conviene che ciò, che si dice sia fa
Bolsena tutta è bugia e mendacio.

[T.] Convinto di mendacio

3. † *E in forza d'Agg. per Mend*
Pred. Pand. (*C*) Non gli credete, ch

Lett. 69. (M.) E non solo ricerchi, ma mendicati da loro, i voi favorevoli a quelle menzioni. *Segner. Mann. Apr.* 18. 2. E così sempre vanno adulando se stessi con quel che sia lode disperatamente mendicata. *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 231. (Man.) Può parer cosa non solo accattata, ma come tocca ... mendicata. *Tass. Lett.* 73. Eccomi mendicati per accreditarsi appresso di voi.

3. *Cercato e affettatamente e a stento. V. l'es. del § preced. Inf. sec.* 93. (M.) Sieno adunque quindici coloro, che leggono, se quella chiosa degli accademici fu appiccata, sì come dite, se mendicato per biasimare i versi del Tasso. [T.] *Il Man. lo intende per sost., ma il Se può essere pleon., ed è forse sbaglio.*

4. † **Andare mendicato** *fu detto per Andare mendico, mendicando. Fr. Jac. T.* 25. 5. (C.) Frate, i miei se l'altrui rendo, Ecco andranno mendicati. *Scr. S. Eust.* 272. (M.) Come farò io misero ... un crocchetto non lascerai anche con mia mano, e andare mendicato sì mi vergogno?

MENDICATORE. *Verb. m. di* MENDICARE. *Chi o Che mendica. Non cadrebbe che nel trasl. Declam. Quintil.* (C.) Questi adunque i mendicatori egli avea credenti andanti. *Uden. Nis. Proginn.* 2. 5. 29. (Man.) Omero nell'Ulisse impoverì troppo di decoro il suo eroe, facendolo con puerile invenzione un mendicatore al suo proprio palazzo.

† **MENDICATORIO.** *Agg. Che appartiene a mendicazione. (Fanf.)*

† **MENDICAZIONE.** *S. f. Il mendicare.* (M.) *In Sen.*

2. † *E per simil. Bemb. Pros.* 2. 72. (M.) Sdegnando la mendicazione delle rime.

† **MENDICHEZZA.** *S. f. Mendicità. Salvin. Prov.* 17. (Man.) La mano neghittosa ha guadagnato mendichezza, ma quella che è forte e rangolosa, è arricchita.

MENDICHISSIMO. *Agg. Superl. di* MENDICO. [T.] Mendicissimus *in Cic., e avrebbe in Iscr., miglior suono che* Mendichissimo; *ma non com. neanche quello.* = *Guitt. Lett.* 24. (C.) Mendichissimo voi pascer molti!

2. *E fig. Guitt. Lett.* 1. (C.) Se povertà è dentro in votezza di mendichissimo animo, ed affannato.

† **MENDICHITÀ**, † **MENDICHITADE**, e † **MENDICHITATE.** *S. f. Mendicità. Introd. Virt.* 339. (C.) Convertendolo in mal uso, che molti ne stavano in grande mendichitade. *Fav. Esop.* 168. (M.) Chi cotali ricchezze vende con la dolce libertà, già non studia d'essere in altro che in mendichità.

MENDICITÀ, † **MENDICITADE**, e † **MENDICITATE.** *Estrema povertà. Aureo lat. Albert. cap.* 35. (C.) Un poco riposino le mani tue, e verrà quasi ratto corriere la tua povertade, e la tua mendicitade. *Red. Lett.* 1. 227. Voglio ... ancora per ottenere tutto ciò che la mendicità del mio stato può somministrarmi. *Segner. Pred.* 6. 7. Dove sono tante miserie, ch'essi ci annunziano?... dove tante malattie? dove tante mendicità? [T.] *Cic.* Essere nella mendicità.

Gli stessi mendichi. [T.] *Segner.* Tanta mendicità vagabonda.

2. *Trasl., senso intell. Gal. Sist.* 314. (M.) Ma per liberare in tutto e per tutto questo autore da queste infelicissime mendicità, sappia, giacchè si vede ch'egli non ha molta pratica nell'uso degli stromenti astronomici, che ... [T.] *Bellin. Disc. anat.* 3. 6. Nuda mendicità, nascosta sotto un'abbagliante burbanza.

MENDICO. *Agg. e S. m. (Nel pl. Mendici, e Mendichi.) Quegli che è necessitato ad andare accattando, e limosinando per sostentarsi. Non com. Bocc. Nov.* 8. g. 10. (C.) Divenuto non solamente povero, ma mendico ..., a Roma se ne venne. *Dant. Par.* 17. Cambiando condizion ricchi e mendici. *Pallav. Ist. Conc.* 2. 53. (M.) Domandisi al giudice del maleficio in chi sono più frequenti le ribalderie ne' mendichi, o negli abbondanti. *Salvin. Disc. ac.* 1. 159. (Gh.) Mendichi mortali. *Marchet. Lucr.* l. 4. p. 241. Ma quando egli all'incontro incrudelisce Verso i mendici suoi miseri servi. *Tocc. Lett. crit.* p. 88. V'è stato chi ha detto che Pitagora era un filosofo che pendeva piuttosto nel mendico che nel povero, da non poter far mai quello sciupero di cento buoi, e che in iscambio fece un ecatombe di cento grilli. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 6. Così ci arricchiamo nell'atto stesso di dichiararci mendici.

2. [Val.] *Detto di cosa. Vit. Fortig. Ricciard.* 27. 54. Di paglie mendiche Fermo gran lette.

[T.] Casa mendica, *poverissima, da mendico.*

3. *Trasl. Petr. Canz.* 2. 1. *part.* II. (C.) I' non amai tesoro in terra truova, Che m'è nascosto, ... io son sì mendico.

4. *Fig. per Privo. Dant. Rim.* 2. (C.) Di te biasmar la lingua s'affatica, E se di grazie ti vo' far mendica, Convienesi ch'io dica Lo tuo fallir. *Rim. ant. Lap. Gian.* 105. Amor, mendico del più degno senso, Orbo nel mondo nato, ... *Mam. Gir.* 18. 59. Deh non fate oggi il secolo mendico De' miglior cavalier. *Segr. Fior. As.* 8. Noi asini, a noi assai maggiori amici, E par che in noi più sua virtù dispensi, Facendo voi uomini d'ogni suo ben mendici. *Salvin. Cas.* 104. (M.) Ulisse ... alla grotta di Polifemo, mendico a principio di tutte le cose, e oltracciò addetto in presentissimo pericolo, alla sua salvezza ... provvede.

† **MENDICOSO.** *Agg.* [Camp.] *Mendico. Guid. G. A.* 30. Per ciò e parea meglio (*a Polissena*) di morire alla patria sua che di gire sparta o per lo mondo tapina povera e mendicosa.

† **MENDICUME.** *S. m. Mendicità. Cron. Vell.* 36. (C.) E la se ne uscì, e oggi v'è in mendicume. *Franc. Sacch. Nov.* 153. La donna volonterosa, che 'l marito uscisse di questo mendicume, dice: marito mio ... [T.] Mendicume *per quantità di mendichi, non sarebbe morto, e troppo s'intenderebbe.*

† **MENDO.** *S. m. Aureo lat.*

3. *Vizio, Mal vezzo. (Fanf.) Salv. Granch.* 1. 1. (C.) Bench'io abbia con esso meco Di molti di quei mendi, che n'arreca Seco l'età, io non son però Ancor sì rimbambito, ch'io sia Tornato nuovamente un fanciullo. *Capr. Bott.* 9. 175. In fine i proverbii son tutti approvati; questa vecchiaja (come si dice tutto il giorno per proverbio) ne vien con ogni mal mendo. *Gell. Spor.* 1. 2. Voi avete tutte, voi donne, questo maladetto mendo, di voler sempre rimproverare un'ammalato, e le più delle volte fate loro male. *Cecch. Rim.* 1. 69. E a ciascun mendo e difetto Tu hai per soccorso ... non dato 'l nostro ornato Signore. *Bisc. in Not. Malm.* t. 1. p. 157. col. 1. (Gh.) *Pegase scarpe* è uno storpiamento fatto dalla plebe non già per derisione delle cose sacre, ma per un certo suo mendo di formare equivoci sopra tali parole latine. *Salvin. Opp. nella Prefaz.* p. XIV. ... lettore, perdona al buono zelo ch'io nutro di facilitare ai forestieri la pronunzia fiorentina, anzichè ai Fiorentini medesimi; essendoci chi, per un certo lor vezzo o mendo preso, pronunzian universalmente dell'universale. *Ricc. A. M. Rim. e Pros.* 205. S'ei vuole lo sputare Troppo l'intar, voltare Mirando le spalle, e fuora Tener la lingua, e ancora Far gran rumor tossendo, E il naso stuzzicarsi, E la testa grattarsi E di più l'altro mendo Di storcere e allungare Le braccia, e dimenare i piedi, allor ch'ei siede, Insieme, lo concedo.

† **MENDO.** *Part. pass. e Agg. sinc. di* MENDATO. *Da* MENDARE. *Mendato, Risarcito.* (M.) [Cont.] *Ord. Cond. mil. fir.* 14. Alla quale (*terra*) cotale cavallo che si domandasse essere mendo, fosse ucciso, morto o perduto, magagnato over tolto.

† **MENDO.** *S. m. Menda, Ammenda. G. V.* 12. 8. 3. (C.) Domandando a' Pisani il mendo de' suoi danni, e interessi. *Cronichett.* 169. (M.) A' dì XIX di gennaio messer Piero s'arrendè e diede il Castello a patti di avere MMDCLXXX fiorini d'oro per mendo delle sue cose. [Val.] *Pucc. Centil.* 36. 81. Chi 'l viso mostrò fu morto a ghiado, Ed ebbene assai con questo mendo.

MENDOSO. *Agg. Scorretto. Che ha degli errori. Aureo lat. Non com.* [T.] Testo mendoso; Lezioni mendose. *Gal. il* Discorso mendoso ed equivoco. = *Galil. Consid. Tass.* 4. (M.) Notando a cosa per cosa tutto quello che in quest'opera è di mendoso. *Castigl. Corteg.* 4. 391. Chi pensa possedendo il corpo, fruir la bellezza, s'inganna, e vien mosso, non da vera cognizione per elezion di ragione, ma da falsa opinion per l'appetito del senso; onde il piacer che ne segue, esso ancora necessariamente è falso e mendoso. *Bronz. cap.* 233. (Man.) Vien poi nel fin ch'egli si scorge e l'opre Degne d'esser pregiate illustra, e quelle Mendose, e false spregia, annulla e copre.

2. *Fig.* [T.] † *Prov. Tosc.* 134. Chi d'altri è sospettoso, è di sè mal mendoso.

3. (Anat.) *Aggiunto che i notomisti danno alle cinque costole inferiori, che si dicono anche spurie. Red. Cons.* 1. 203. (M.) Fu parimente sorpreso da un altro tumore nel fianco della medesima parte sinistra sopra la terza costola mendosa inferiore.

† **MENE.** *Me pronome. Vive nel pop. tosc. Cavalc. Rim.* 452. (C.) Per nulla offesa li parti da mene.

Tratt. Virt. Mor. Tav. Barb. alla voce CONTENTO. A meno non cale, che per convento vei[illegible] ta. *Buon. Fier.* 1. 1. E s'io son bel[illegible] per meno. [Camp. *Gaud.* G. A. 12. V. MENOVANZA. *Med. Pass.* C. (C) Lo vostro Figliuolo e mio Maestro, a meno vi have raccomandata.

MENEO. [T.] S. m. [illegible] *Mese. Libro della* [illegible] *greca in cui leggonsi le lezioni sacre e le prec. da dire nel corso del anno. Come Calendario da* [illegible] V. MENOLOGIO.

† **MENESTRIERE.** V. MENESTRIERE.

MENGOI. [illegible] *dalla plebe i danari, corru*[illegible] *festa della voce* [illegible] *che per anticamente il medesimo,* [illegible] *dal francese* [illegible] *che fosse usato per Moneta, come la* [illegible] *e il conforto degli uomini* [illegible] *La voce Mingoj si legge spesso nel Cecchi* [illegible] *questi esempi. Cecchi. B.* 121. (*Fanf.*) E perchè e' bisognava la mangioja, Com'io vi dissi, e [illegible] ad intendere. *Cecchi. L. M.* 1. 303. *Aur.* [illegible] mancava il meglio. *Fora.* [illegible] *Aur.* [illegible], perchè e' non verano. Ne speranz[illegible] d'averne in breve. *Vit. e la do*[illegible] *e gl' Israelit* [illegible] *tuttavia* Mangode i denari.

† **MENIMAMENTO.** S. m. *Il menimare. Tes. Br.* 8. 82. La mansuetudine è altre laudabile in [illegible] superchi nel mo, e lo menimamento. *Fr. Giord.* 232. Ma tutte quelle grandezze di Iddio .., sono in lui sanza nullo contrario, o menimamento d'alcun bene.

† **MENIMANZA.** S. f. *Il menimare. Tratt. Virt. mor.* 13. (*M.*) Lo biasimo delle malvage genti [illegible] per una fede. E [illegible] non fanno per tala menimanza, ma perchè elli non sanno meglio dire. *Ieb. P. ed Seg.* 23. *Mon.* L'umiltade verace e diritta si è conoscimento della sua propria menimanza.

2. [Camp.] † *Ed in senso di Penuria, Inopia. Bib. S. Paol. Cor.* II. 8. Acci[illegible] che la [illegible] abbondanza di coloro sia riempimento della vostra menimanza (*ve*[illegible] *inopiae*,) perchè sia agguaglianza, siccome è scritto.

† **MENIMARE.** V. a. *Menomare. Amm. ant.* 30. 1. 2. (C) Lussuria e l'ira menomano i dì. *Tes. Br.* 8. 57. Tullio dice, che 'l fermamento è chiamato, quando il parlatore menima e strugge l'argomento del suo avversario in tutto o in maggior parte. *Vit. SS. Pad.* 1. 52. In tal modo che la sua dignazione, e umiltà in prender carne non menimasse per ciò la dignità e la sua deitade.

† **MENIMATO.** *Part. pass. e Agg. Da* MENIMARE. *Pist. S. Gir.* (C) Nascosamente dentro compone l'uomo con ispirituale studio, e [illegible] come fa il medico la sanità, e ajuta gli sforzamenti delle forze menimate sotto il peso di lunga fatica.

† **MENIMO.** *Agg. Menomo. Amm. ant.* 6. 1. 5. (C) Se a ragione hai di domandare abbondanza di cose, perciocchè natura di poche e menime è contenta.

MENINGE. S. f. *Gr.* Μῆνιγξ. *Vocabolo che generalmente significa* Membrana, *ma è particolarmente adoperato a denotare quelle tre membrane che ravvolgono il cervello in tutta la cavità della testa, e denominansi* Dura madre o Dura meninge, *che l'esterna, assai robusta,* Pia madre, *ed è la interna, percorsa da innumerevoli vaselli, ed immediatamente contigua alla sostanza del cervello;* Aracnoidea o Tunica aracnoidea, *ch'è la tenuissima, e sta fra le altre due. Chiamasi eziandio* Meninge, Meningetta, Meningina. (*Mt.*) Meninga *in Teod. Frisc.* – *Salvin. Disc.* 2. 517. (C) Colui che pretende, essendo molti i cervelli, ad uno solo aversi da parlare i grani, e senta a chi pretendesse che, essendo molti gli uomini, il sangue di tutti in una sola vena scorresse, e che da una sola meninge ovvero dura membrana, i cervelli di tutti si comprendessero. *Red. Annot. Ditir.* La voce poi di meninge si assegna alle membrane del cerebro. E 199. Non si dee dar loro (a' nervi dell'odorato) il nome di nervi, perchè non escon fuori della calvaria, e della crassa meninge. (*Ne.*) *Cocch. Op.* 3. 480. La tenera meninge che ricopre immediatamente il cervello era infiammata.

MENINGEO. *Agg. Appartenente alla Meninge, e dicesi di arterie, vene o nervi che sono sulla meninge.* (*Fanf.*)

† **MENIPOSSANZA.** S. f. *comp. Inferiorità di possanza. Minor possanza.* (*Fanf.*) *Tull. Amic.* 57. La quale amistà, se al non vuol dire ch'ella vegna, e richeggiasi per cagione di menipossanza, acciò che sia un laccio per lo quale elli possa avere ciò che desidera, troppo vile nascimento, e basso [illegible] onestà.

† **MENIPOSSENTE.** *Agg. com.* [illegible] *Amm. ant.* 40. 3. 6. (C) Re è [illegible] gli le paure, e i mali de' crudel[illegible] non muove l'appetito di signoria.

2. † *E in forza di sost. Tes.* [illegible] suo orgoglio si sottomettea il servaggio. *Fr. Giord. Pred.* 5. [illegible], offerse due tortore, che [illegible] menipossenti. *Tratt. gov. fam.* 86. [illegible] piglia, vedova o menipossente? [illegible] come puoi tu liberi così fare. [V[illegible] 36. 31. Non fare oltraggio al [illegible] V. MENOPOSSENTE e MENPOSSENT[illegible]

MENIPPEA. *Agg. e S. f.* (F[illegible] *mescolata di verso e di prosa* [illegible] *dal Cinico Menippo e leggero* [illegible] *maligno. Sal. in Cas.* 134. *M.* [illegible] non si sia stato tenuto da Varron[illegible] in fatti, non con parole, [illegible] poiché la Menippee. [T.] Menippee [illegible] *Anche sost.* Menippea, *tal di scri*[illegible]

MENISCO. S. m. (Fis.) [Gov. [illegible] *con[illegible] da una parte, e convessa dal*[illegible] *dicesi* [illegible] *Chiamasi pure* M[illegible] *convessa o concava a non* [illegible] *tubo capillare.* [Cont.] *Maestat.* [illegible] Una lente sola colma [illegible] ladra, la quale cavità conviene esse[illegible] maggiore della convessa [illegible] fatte lente menisco. *F.* 86. Da [illegible] modo menisco [illegible] lunga a gran [illegible] Quando è maggiore il diametro d[illegible] quello della convessità minore, [illegible] menisco.

MENISPERMINA. S. f. *Chim.* [S[illegible] *si estrae del Menisp[illegible] cocculu*[illegible]

MENNO. *Agg. e S. m. Dispettosame*[illegible] *Mina in Fest. la mammella senza* [illegible] *in latino* [illegible] *de lana, cioè di* [illegible] *anche* Minimus *e* Imberbis. *F.* [illegible] Sotto il capitanato [illegible] conte Rid[illegible] il quale era sfoggiato di grandezza, era [illegible] il conte Menn[illegible] *P. taff.* [illegible] cogliano con menne. *Lor. Med. Ca*[illegible] e egli era menno;... [Tor.] *Dat.* [illegible] gentiluomo ricco, e che quantunque e' be[illegible] la barba, perchè essendo in una [illegible] fasc[illegible] per fare il giuoco della balia a una [illegible]

Menno *oggi si chiama Colui,* [illegible] *di barba appare come castrato.* (C)

2. † *Fig. Per Manchevole.* [illegible] (C) Ben so ch'al mondo per tal p[illegible] dovessi morire; e bene stimo Chè [illegible] i pensier son menne. *Cavig. Rist.* [illegible] costei il veder ci divien menno.

3. † *Per Privo.* (Nr.) *Pucc. Cent.* [illegible] d'ogni savere al[illegible] menno. – *C*[illegible] *Man.* [illegible] pietose [illegible] al tut[illegible] gose per quel popol tribolato.

MENO. *Avv. di Comparazione, ed* [illegible] *e serve a denotare l'inferiorità d*[illegible] *d'una cosa paragonata con un'altra* [illegible] *relativamente alla quantità, alla qu*[illegible] *ecc. Talora anche si giunge con* [illegible] *di che cede più distintamente il Cino*[illegible] *lat. Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. (C) Metti c[illegible] d'oro de' tuoi, che reano ti denne [illegible] testa, contro a mille de' mie. E g[illegible] Gittava tanta acqua, e sì alta verso [illegible] meno avria macinato un mulino. *F*[illegible] E perciò non fia men tosto [illegible] *F. nov.* 1. *g.* 9. E avendo ella ad[illegible] mente più volte gli orecchi [illegible] sonetto udire, e non potendo, [illegible] *Son.* 34. *part.* II. La più bel[illegible] tera. *Dant. Inf.* 3. Cacciarli i ciel[illegible] men belli.

2. *Talora ha relazione e corrisp*[illegible] (*Mt.*) *Bocc. Nov.* 8. *g.* 3. Affermava[illegible] soleva usare [illegible] alcuna lesione, faceva per sì fatta m[illegible] dormire. *Dant. Purg.* 10. Ver è che [illegible] contrari, Secondo ch'i avea più [illegible] *Cresc.* 4. 2. E in questo modo sie[illegible] piedi, e meno e più, secondo che sa[illegible] o magra nella quale son piantate. [illegible]

[T.] *Modo fam. Il prezzo è q*[illegible]

Tratt. Virt. Mor. Tor. Bach. alla voce CONTENTO. A meno non cale, che per convento venni in vita. *Buon. Fier.* 1. 4. E s'io son bella per meno [illegible] *Gaid. G. A.* 12. V. MENOVANZA. *Med. Pass. C.* [illegible] Lo vostro Figliuolo e mio Maestro, a meno vi have raccomandata.

MENEO. [illegible] *S. m.* [illegible] *Mese. Libro della* [illegible] *greca in cui* [illegible] *le* [illegible] *sacre e le* [illegible] *nel corso del anno. Come Calendario da* [illegible] V. MENOLOGIO.

† **MENESTRIERE.** V. MENESTRIERE.

MENGOI. [illegible] *della plebe i danari, corru*[illegible] *della voce* [illegible] *che per* [illegible] *il medesimo. Forse dal francese* [illegible] *che fosse usato per Moneta, come la moneta è la* [illegible] *e il conforto degli uomini* [illegible] *di avere. La voce* [illegible] *si legge spesso nel Cecchi* [illegible] *questi esempi. Cecchi. B.* 121. (Fanf.) E perchè e' bisognava la mengoi, Com'io vi dissi, e' gli ho dato ad intendere. *Cecchi. L. M.* 1. 303. *Aur.* [illegible] e mancava il meglio. *Fora.* [illegible] mengoi? *Aur.* [illegible], perchè e' non verano, Ne speranza d'averne in breve. [illegible] e gl'Israeliti di ono tuttavia Mangode i denari.

† **MENIMAMENTO.** *S. m. Il menimare. Tes. Br.* 8. 92. [illegible] La mansuetudine è altre laudabile in ra[illegible] sopr[illegible] del [illegible], e lo [illegible]. *Fr. Giord.* 222. Ma tutte quelle grandezze di Iddio [illegible], sono in lui sanza nullo contrario, o menimamento d'alcun bene.

† **MENIMANZA.** *S. f. Il menimare. Tratt. Virt. mor.* 13. (*M.*) Lo [illegible] delle malvage genti [illegible] per una [illegible]. E [illegible] non [illegible] menimanza, ma perchè elli non sanno meglio dire. *Fr. Ped. Seg.* 21. *Mon.* L'umiltade verace e diritta si è conoscimento della sua propria menimanza.

2. [illegible] † *Ed in senso di Penuria, Inopia. Bib. S. Paol.* [illegible] *Cor.* II. 8. Acci[illegible] la [illegible] di coloro sia [illegible] della vostra menimanza [illegible], perchè sia agguaglianza, siccome è scritto.

† **MENIMARE.** *V. a. Menomare. Amm. ant.* 30. I. 2. [illegible] e l'ira men[illegible] di [illegible]. *Tes. Br.* 8. 57. [illegible] dice, che [illegible] affermamento è chiamato, quando [illegible] parlatore menima e strugge l'argomento del suo avversario in [illegible] o in maggior parte. *Vit. SS. Pad.* I. 52. In tal modo che [illegible], e [illegible] in prender carne non menimasse per ciò la dignità [illegible] sua cetade.

† **MENIMATO.** *Part. pass. e Agg. Da* MENIMARE. *Pist. S. Gir.* (*C.*) Nascosamente dentro compone l'uomo con ispirituale studio [illegible] come fa il medico la sanità, e aiuta gli sforzamenti delle forze men[illegible] peso di lunga fatica.

† **MENIMO.** *Agg. Menomo. Amm. ant.* 6. 1. 5. (*C.*) [illegible] ragione hai di domandare abbondanza di cose, perciocchè natura di poche e menime è contenta.

MENINGE. *S. f. Gr.* Μῆνιγξ. *Vocabolo che generalmente significa Membrana, ma particolarmente adoprasi a denotare quelle tre membrane che ravvolgono il cervello in tutta la cavità della testa, e denominansi Dura madre o Dura meninge, che è l'esterna, assai robusta. Pia madre, ed è la interna, percorsa da innumerevoli vaselli, ed immediatamente contigua alla sostanza del cervello. Aracnoidea o Tunica aracnoidea, che è la tenuissima, e sta fra le altre due. Chiamasi ancora* [illegible] Meninge, Meningetta, Meningina. (*Mt.*) Meninga *in Teod. Frasc. — Salvin. Disc.* 2. 517. (*C.*) Colui che pretende, essendo molti [illegible] averci da parlare i grandi, e [illegible] a chi pretendesse che, essendo molti gli [illegible], il sangue di [illegible] una sola vena scorresse, e che da una sola meninge ovvero dura membrana, i cervelli di tutti si comprendessero. *Baccel. Anat.* [illegible] La voce poi di meninge si assegna alle membrane del cerebro. *E* 199. Non si dee dar loro [illegible] *dell'odorato* il nome di nervi, perchè [illegible] escon fuori della calvaria, e dalla crassa meninge. (*Mt.*) *Cocch. Op.* 3. 480. La tenera meninge che [illegible] immediatamente il cervello era infiammata.

MENINGEO. *Agg. Appartenente alla Meninge, e dicesi di arterie, vene o nervi che sono sulla meninge.* (*Fanf.*)

† **MENIPOSSANZA.** *S. f. comp. Inferiorità di possanza. Minor possanza.* (*Fanf.*) *Tull. Amic.* 57. La quale amistà [illegible] se al [illegible] vuol dire ch'ella vegna, e richeggiasi per cagione di menipossanza, acciò che sia un [illegible] per lo quale elli possa avere ciò che de[illegible] troppo vile nascimento, e [illegible] bassezza [illegible] onestà.

† **MENIPOSSENTE.** *Agg. com.* [illegible] *Amm. ant.* 40. 3. 6. (*C.*) Re è [illegible] gli le paure, e i [illegible] crudel[illegible] non muove l'appetito di signoria [illegible]

2. † *E in forza di sost. Tes.* [illegible] suo orgoglio si sottometteva il [illegible] servaggio. *Fr. Giord. Pred.* 5. [illegible] offerse due tortore, che [illegible] menipossenti. *Tratt. gov. fam.* 86. [illegible] vedova o menipossente? [illegible] può? sia libero così fare. [illegible] 36. 33. Non fare oltraggio al [illegible] V. MENOPOSSENTE e MENPOSSENT[illegible]

MENIPPEA. *Agg. e S. f.* (*Filol.*) [illegible] *mescolata di versi e di prosa* [illegible] *dal Cinico Menippo e leggero* [illegible] *maligno. Sal. in Cas.* 134. (*M.*) [illegible] com[illegible] sia stato tenuto da Varron[illegible] [illegible] fatti, non con parole, [illegible] poiché [illegible] la Menippea. [T.] Menippee [illegible] *Anche sost. Menippea* [illegible] *di scri*[illegible]

MENISCO. *S. m.* (*Fis.*) [*Gov.*] [illegible] *con* [illegible] *da una parte, e convessa dal*[illegible] *dicesi* [illegible] *Chiamasi pure* [illegible] *convessa o concava* [illegible] *tubo capillare.* [*Cont.*] *Mauzat.* [illegible] Una [illegible] sola colui [illegible] la [illegible] [illegible] cadra, la quale cavità conviene [illegible] maggiore del [illegible] convess[illegible] [illegible] fatto [illegible] menisco. *F.* 86. Da [illegible] modo menisco [illegible] gre a [illegible] Quando [illegible] maggiore il diametro [illegible] quello della convessità minore, [illegible] menisco.

MENISPERMINA. *S. f. Chim.* [illegible] [illegible] *estrae del Menisp*[illegible] *cocc*[illegible]

MENNO. *Agg. e S. m. Dispettosa*[illegible] *Mina in Fest.* [illegible] *la mammella senza* [illegible] *in* [illegible] *de lana, cioè di*[illegible] *anche* [illegible] *e* [illegible] *F.* [illegible] Sotto [illegible] capitanato [illegible] conte Rid[illegible] il quale era sfoggiato di grandezza, era [illegible] il conte Menno [illegible] [illegible] *Met. Ca*[illegible] e [illegible] egli era menno;... [*Tor.*] *Dal*[illegible] [illegible] ricco, e che quantunque [illegible] [illegible] ne barba, perchè [illegible] in una [illegible] fasc[illegible] per fare il giuoco della balia a una [illegible]

Menno *agg. si chiama Colui,* [illegible] *di barba appare come castrato.* (*C.*)

2. † *Fig. Per Manchevole* [illegible] (*C.*) Ben so ch'al mondo per tal pa[illegible] dovessi morire; e bene stimo Chè [illegible] i pensier son menni. *Cavig. Rist.* [illegible] castel il veder ci [illegible] menno.

3. † *Per Privo.* (*Mt.*) *Pucc. Centi*[illegible] d'ogni savere al[illegible] menno. — *C*[illegible] *Man.* [illegible] pietose [illegible], al tut[illegible] [illegible] per quel popol tribolato.

MENO. *Avv. di Comparazione, ed* [illegible] *e serve a denotare l'inferiorità d*[illegible] *d'una cosa paragonata con un'altra* [illegible] *relativamente alla quantità,* [illegible] *qu*[illegible] *ecc. Talora anche si* [illegible] *con* [illegible] *di che vedi più distintamente il* [illegible] *lat. Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. (*C.*) Metti c[illegible] d'oro de' tuoi, che [illegible] [illegible] testa, contro a mille de' miei. E g[illegible] Gittava tanta acqua, e [illegible] alta verso [illegible] meno avria macinato un mulino. [illegible] E perciò non fia men tosto vedut[illegible] *Nov.* 1. *g.* 9. E avendo ella ad [illegible] mente più volte gli orecchi [illegible] [illegible] entrare, e non potendo, [illegible] *Son.* 34. *part.* II. La [illegible] più be[illegible] tera. *Dant. Inf.* 9. Cacciati [illegible] ciel[illegible] men belli.

2. *Talora ha relazione e corrisp*[illegible] (*Mt.*) *Bocc. Nov.* 8. *g.* 3. Affermava [illegible] soleva usare [illegible] alcuna lesione, faceva per sì fatta m[illegible] dormire. *Dant. Purg.* 10. Ver è che [illegible] contrari, Secondo [illegible] avean più e[illegible] *Cresc.* 4. 2. E in questo modo si[illegible] piedi, e meno e più, secondo che sa[illegible] o magra nella quale son piantate. [illegible]

[T.] *Modo fam. Il prezzo è q*[illegible] *di meno d'un altro o di se stesso e delle proprie speranze.*

Venir meno *vale altresì Scemare di potenza.* V. VENIRE.

Venir meno ad uno *vale talora Lasciar d'ajutarlo.* Sen. Ben. Varch. 4. 28. (C) Ed è il migliore giovare ancora a' cattivi per amore de' buoni, che venir meno a' buoni per cagione de' cattivi. V. VENIRE.

Venir meno ad uno, *per Mancargli di promessa, Non a tenergli la parola.* Sen. Ben. Varch. 4. 39. (M.) Non è leggerezza il venirti meno, se sarà cosa alcuna di nuovo nata.

24. [Camp.] † **Divenire meno**, *per Dimagrare, e sim.* Din. Din. Masc. III. 8. L'animale diventa debole, e i rei umori soprastanno, onde egli ne divien meno.

[T.] *Secondo che si spiega l'ell., questa voce può intendersi talvolta per avv. o per sost. o per agg.; discerneremo quanto più chiaramente si può; noteremo da ultimo i modi che paiono d'uso più promiscuo.*

[T.] *L'avv. — Ora gli si fa contrapporre espresso il* Più, *ora sottintendesi, e il sottintendere è facile, giacchè il* **Meno** *richiama il* Più *sempre; e la negazione invitamente conduce all'affermazione. Se lo tengano per detto gli ostinatamente neganti. Espresso, contrapponesi l'uno all'altro più o meno direttamente, o segna i varii gradi di quantità e intensità.* Più o meno spiccatamente distinta la forma. Più o meno valente. — Più o meno disposto. *Se dicesse* Più e meno, *denoterebbe i varii gradi senza contrapposizione.* D. 3. 1. La gloria di Colui che tutto muove, Per l'universo penetra, e risplende In una parte più, e meno altrove. E 8. Vid'io in essa luce altre lucerne Muoversi in giro più e men correnti Al modo, credo, di lor viste eterne (*la velocità misuravasi dalla beatitudine*). — *E col* Più *e senza, porta o sottintende il* Che *o il* Di. Filic. all'It. Deh fossi tu men bella, o almen più forte, Onde assai più ti paventasse, o assai T'amasse men, chi del tuo bello ai rai Par che si strugga, eppur ti sfida a morte (*ora sono gl'It. che fanno questo mestiere*); *sottint.* Men bella di quel che sei, T'amasse men che non [illegible]

Ass. [T.] Pensa meno, Opera meno, Giova meno.

II. *Per detrarre.* [T.] La moltiplica è mia, meno il resto. *Dunque anco senza il* Che. Nove meno [illegible] tre paoli. — Tutti, meno pochissimi. — Tutti meno uno. — Meno un voto.

[T.] *Col* Che *poi nel senso di* Senonchè. Non sto male, meno che ho un dolore alla spalla.

[T.] *Coll'A innanzi nel ling. scritto, il più com. è* Quando, Purchè, *o sim.* Sarà punito, a meno che (o ammenochè) non trovi un protettore che lo faccia premiare.

[T.] *Le forme avverb.* Nondimeno, Nulladimeno, Ciò nonostante, Non di meno, *sono ell., e sottintendesi quel che è più compiuto nella forma* Ciò non ostante. *In Dante con* [illegible] Di meno. D. 1. 15. Nè per tanto di men parlando vommi Con ser Brunetto. *E gli corrisponde quel di* Virg. Nec minus interea [illegible] gravescit.

III. [T.] *Per negare, modo enf.* Meno che meno, *gli è un dire quasi assolutamente che* No.

Siccome il lat. Minus, *segnatam. se preceduto dal* Si, *vale* No, *taluni dicono:* Se fosse o meno, Se o meno, *per dire* No; *ma non è modo parlato nè di scrittori autorevoli, nè necessario nè chiaro.*

[T.] *La locuz.* Idea men che retta. — Pensiero men che gentile, *è una specie di negaz. più forte di quel che paia indicare il senso ordinario di* Meno.

IV. [T.] *Al contr. la locuz.* Nè più nè meno *è affermaz. di* Per l'appunto. Sen. Pist. Uno reo coltivatore gli guasta e uccide nè più nè meno come la terra malvagia. — *Ancora più affermante uguaglianza e precisione.* Nulla più nulla meno.

[T.] Non meno, *dice talvolta più di quello che suonano le parole.* Bocc. Nov. 7. g. 10. Ancora ne va per la memoria una cosa non meno commendevole forse che questa. Ar. Fur. 41. 3. Dovea d'ogni laudabile costume, ... Splender non men che fra le stelle il sole.

[T.] *Anco la seg. è forma enf. che tiene dell'approssimazione quasi totale, sovente in mal senso.* Se non tutti, è poco meno. — [illegible] e pedanteria, e poco meno. E rischia d'essere più.

V. [T.] *Venir meno dice il diminuire di numero o d'intensità, e quindi il mancare e anco il cessare, e ciò conferma il già detto che* Il meno *è forma enf., oltre che della detrazione, della negazione.* Texti Per dolcezza Già manco e vengo meno. — *Uno* Si sente venir meno, *e per momentanea debolezza o turbamento, e per il dileguarsi di tutte le forze, e* [illegible]

Senso mor. [T.] Gli venne meno l'animo. — Vien meno la voglia.

Di cose. [T.] Il tempo vien meno. [Pol.] † Nov. Ant. 89. Cominciò una novella che non venìa meno. [T.] Non vien meno l'utilità, l'importanza della cosa.

[T.] *Coll'A.* Non gli verrà meno il suo aiuto, il suo favore. — La vostra attenzione non mi venga meno.

[T.] Venir meno a' patti. — All'aspettazione; Alla giustizia. Al dovere. — Venir meno a se stesso.

VI. [T.] *Far di meno ha un senso suo proprio da non si poter mai confondere col* Fare a meno, *cioè grand'e aff. a* Far meno. — L'han fatto cavaliere; non potevano far di meno (far meno per lui). *Ma se dicessi* Non ne potevano fare di meno *intenderebbesi che dovevano o si figuravano di doverlo. Nel primo di questi due sensi è, però, più chiaro* Far meno. *Ovvero senza il* Fare. Non potevano di meno, *o, più spedito,* Non potevano meno. [L. B.] *E per togliere* [illegible]*, prepones.* Meno non potevano, Di meno non potevano.

[T.] Far di meno, *e de l'astenersi dal fare una cosa, e dell'astenersi dall'usarla, e vale a dire del farne senza. In questo secondo senso, può essere più chiaro* Farne a meno. Di un po' di vino non può farne a meno. *Anco senza il* Ne *e il* Di, *sottint. il* Che *dal contesto,* Non può fare a meno.

[T.] *I due modi per altro si scambiano; e l'uso determina dove l'uno cada meglio e dove l'altro.* Non posso fare a meno di non piangere; *ebbesi, e scrivendo gioverebbe, tralasciare il* Non, *che pleon., come nel modo* Non dice nulla; *ma non si direbbe* Non posso far di meno di piangere.

[T.] *Di cosa che credasi o vogliasi far credere inevitabile a fare o a patire, meglio* Non si può far di meno, *che* A meno.

[T.] *Quasi sempre di cosa che si vuol fuggire o si teme.* [illegible]

[T.] *Fare che il* Di *sottintendasi ne seg.* [Pol.] Nov. Ant. 53. Uno che [illegible] alla porta. *E* ivi. Quegli, difendendosi, trasse fuori un suo moncherino, chè avea meno l'una mano. *E* ivi. Quegli aveva meno l'un occhio.

VII. [T.] *Sost. diventa non sempre per ell.* Non ci voleva meno, cioè spesa, tempo, fatica. — Tanto si richiede e non meno. Magal. Lett. Stress. 92. Intanto pigliate animo dal vedere che con esso meco si semina in buona terra, mentre per parole .. non rendo meno che gioie (*sottint.* Non rendo men frutto, utile, *o sim.*).

[T.] *Quando sia sost. rilevasi dal costrutto. Se io dico* I più sono governati dai meno, *gli è sost.; intendendosi* Da coloro che sono in minor numero. *Se dico* I più governabili e i meno, *gli è usato in forma d'agg., sottintendendosi* i meno governabili. *Ma allora, per più chiarezza, il* Meno *giova preporlo al nome agg.*

[T.] *Sost. è nel modo* Il meno possibile. *E sost. è altresì nell'avv.* Per lo meno, *che, anche parlando, suol dirsi piuttosto che* Per il meno; *e mai avvernamente* Pel meno. *Ma nel ling. fam. e avv., anche* Al meno. Almeno, *però, e nel fam. e nello scritto, è il più frequente, e di più vario uso.* Per lo meno, *serve a denotare l'ultimo limite del minimo di cui si tratta, e in questo rispetto dice di più.*

[T.] Per meno *è altresì sost., ma per ell., sottint.* Prezzo *o* Costo *più in gen., anche trasl.* Ve lo do per meno. — Vendere, Comprare, Acquistare per meno.

[T.] *Il sim. d'altre partic.* Si campava con meno di tre paoli. — In meno d'un mese (*questo di tempo*). — Differenza in meno (*di quantità o relaz. in gen.*).

[T.] Da meno (*di valore o potere in gen.*). È la cosa e la persona da più, da meno d'un'altra. *Ma* Da più *suo si scrivere e pronunziare congiunto,* Da meno, *disgiunto, quasi per accordo e in senso col senso.* Dicendo Non volle esser da meno, *intendesi non solo del Non comportare alcuna inferiorità o apparenza d'inferiorità, ma del voler pareggiarsi ad altri, e forse anche un po' superare.*

[T.] *Nel seg. è agg.* Ben. Varch. Oraz. Stanto molte volte col nostro non meno danno che biasimo [illegible] parlare forestiero nella nostra lingua [illegible] Non meno danno, *sarebbe pesante*. *Nel modo* Con poca carità e meno discernimento, sarebbe più ancora a vest. Minore.

[T.] *Accordasi e col masc. e col femm., e col sing. e col pl.* Per l'erà cosa di meno prezzo. — La meno spesa e di ventura. *Bocc. Introd. p. 22. ed. Le Mon.* Tre giovani non perciò tanto, che meno di venticinque anni fosse l'età di colui che più giovane era di loro. *Nov. Ant.* 82. 6. Come meno parti ne faremo, tanto n'avereino maggior parte ciascuno di noi.

[T.] *Quindi a modo d'escl.* Meno cerimonie, Meno ciarle!

[T.] *Veramente in parecchi de' modi not. rimane incerto se abbiasi a dire avv. o sost. per ell., e già anco nell'avv. e nell'ell. I modi* Ancora meno, *e nel ling. scr. (ma quasi inusit.).* — Via meno o Vie meno, *e nel fam.* — Più meno *(sul far di* Molto bellissimo), nè più nè meno, *che può denotare uguaglianza in gen. o precisione, a diff. di* Non più e non meno, *che quasi sempre ristringesi a sola la quantità.* Meno che meno, *concernente non la quantità sola, ma anco esprimente una negaz. assoluta.* Poco meno, *che può riferirsi anch'esso alla qualità, oltre che alla quantità: questi e altri sim. modi possono tenere dell'avv. o del sost., secondo come si compone con altre parole.* Pochi più o pochi meno, *è agg. evidente.* — Un po' più un po' meno, *avv., e così* Poco più o poco meno. *Nel primo di questi due modi mettesi volentieri l'O, nel secondo può frammettersi e se ne può fare senza. Ma dicendo* Poco più o poco meno *più sovente intendesi della quantità;* Un po' più un po' meno, *anco della qualità, e lo dice il valore dell'Un.* — Per meno male, *intendesi sottinteso come agg.,* Meno male, *se male è nome, apparisce agg.; se male è avv., intendesi per avv. anche desso. E quest'ul. è ell. che sta da sè, e che, negando una parte di male, ne confessa sovente una non piccola parte.* Meno male che anche quest'oracale è finalmente finito.

MENO. *Nome agg. comparativo, invariab., così un genere, come nel numero; e allora si usa coll'articolo in forza di sost.* *Dant. Purg.* 6. (C.) Senz'esso fora la vergogna meno. *E* 7. Come da sua maggiore è vinto il meno. *E* 29. Con vista carca di stupor non meno. *G. V.* 6. 92. 3. Tutte l'altre mercatanzie ... e con meno costo. *Bocc. Nov.* 16. g. 3. In che maniera, e con meno impedimento a Dio si potesse servire. *E nov.* 1. *g.* 6. Della più bellezza e della meno delle raccontate novelle disputando.

[T.] *Prov. Tosc.* 70. Il più tira il meno. *E* 115. Chi ha fatto il più, può fare il meno. *E* 337. Nel più c'è il meno.

2. *Pur di pers. o di cosa.* [T.] *Prov. Tosc.* 249. I più tirano i meno, e degli uomini e de' danari. *L'opinione dei più si tira dietro quella dei meno; più uno ha denari, più ne crea. Il ricco ha in tutte le cose miglior mercato del povero.* [G. Capp.] (C. M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. Come può essere, dite voi, che si salvino i meno anche tra i fedeli?

[T.] *Prov.* Meno polli, meno pipite. *Men piaceri e comodi, e meno incomodi e dolori.* Ce n'è tanti meno.

[L.] *Imit. Crist. p.* 130. *v.* Quei che ha ricevuti men doni.

Noto uso del Segneri. Mann. Marz. 31. 3. (M.) Sono è vero, i professori dei consigli evangelici i meno di numero, ... [T.] Le vie perfette ... sono battute dai meno. Meno sono i Teologi, che i Canonisti ...

3. **Numero del meno,** *dicono alcuni grammatici al* Numero singolare. (*Fanf.*) *Bemb. Pros.* 2. 60. (*M.*) Si considera ... quella voce ... come e per che via ella essere possa più vaga o nel numero del più, o in quello del meno.

4. [T.] *Fam.* Discorrere del più e del meno, *di cose indifferenti, contr. a* Discorsi gravi, importanti. *Come chi ragiona non intorno all'essenza, ma ai gradi minimi delle cose.*

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 4. 76. E parlan gli altri del meno e del più; Conforme si dan qui le occasioni.

5. *Co' nomi sostantivi, tramezzato dal* Di *del secondo caso anch'egli è Sost. Lab.* (*M.*) Tu hai peccato per ignoranza, che nel divino aspetto ha molto meno d'offesa, che chi maliziosamente pecca.

È preceduto dalla partic. Uno *coll'art. del secondo caso.* [T.] Il paragone d'un meno a un più.

6. [T.] Da più al meno, *a un bel circa.* Saranno un centinajo dal più al meno.

7. [Val.] A tutto il me
Brevsso CLXXXI. *in fine.* E s'
questo, a tutto lo meno si a
sedio.

Allo meno, *lo stesso che* P
Lett. 161. *Man.*) Per tre co

8. **Il meno,** *locuzione comp*
denotare Qualche ristring meno
parla. Guitt. Lett. 9. 25. *M*
meno che considerare dovete
Lez. Necrol. 26. Si dice che
uno vuole il meno la settimana
gatelli. [Val.] *Ord. nom. Orna*
142. Ciascuno mese una volta
Stor. l. 3. (*M.*) Dovesse, il men
quant'anni.

9. **In meno,** *di tempo. D.* 2.
vid'io sì tosto... fender sereno.
nasser suso in meno.

In meno di che *locuz. a*
breve durata di tempo, non al
lat. Dicto che lus *Sassett. Lett.*
che v'ebbe spasimare, e in m
occhi e aprì la bocca. *E* 294. Ma
a. segue subito in meno di che.

10. **Esser da meno pers.** *o co*
riore. Ambr. Cof. prol. (C. C
strano Esser da men di lui.

11. **Aver per meno** *vale* Se
Furt. 4. 14. (C.) Quando quest
ha per meno d'andar cento, o d
che di sputare in terra.

12. [T.] *Quasi tutto uno col*
gnuno l'avv. Senza meno, *che*
fallo, Senza dubbio, quasi Se
menomarsi la fede da dare alla
farne. [Camp.] *Lib. S. Paol. T*
orando per voi, che noi possiam
faccia, e possiamo compiere qu
meno alla vostra fede (*quae de*
E Paral. 1. *Prol.* Segnando q
(*quae minus fuerant*), con aster
fosse posto troppo, con virgole

MENOLOGIO. *S. m. Dal gr.* M
Discorso. Martirologio o Calen
greca, divisa in dodici parti, per
mese dell'anno. (*M.*)

MENOMABILE. *Agg. com. Che*
Non com. Gal. Dial. mot. loc.
dachè la velocità è augumentabi
effetto ... ripone un persuad

MENOMAMENTE. [T.] *Avv. Da*
alla lat. [T.] Non nuoce menom
Non consento menomamente. —
meno accennato. — Non ho menom

Giord. Pist. Panegir. 23.
(*Gh.*) Con tale privilegio che il re
giammai non fosse menomament
fragilità di umana complessione.

MENOMAMENTO. *S. m. Il* Men
mare. Muratori *nella volg. e* Min
Vit. Non è che del ling. scritto.
B. 78. Perdere sonno è alla ...
con menomamento di natural forza
8. E questo menomamento dell
dopo ciò di *caeperunt minui.*
Per opera, e per fermezza di cora
mamento di capigl... gia.

[Med.] *Di Febbre, vale Remis*
9. (C.) A coloro, che hanno fel bre
mento si dia coll'acqua fresca a ber
remissio.)

2. (Ret.) † *Sentenza, che ha la*
che favella loda se o altra perso
lod. sue acciocchè non sia tenuta
Rett. Tull. 90. (C.) Un'altra sente
menomamento. *E* 91. E questo
mento dee usare il dicitore.

MENOMANTE. *Part. pres. di* Men
noma. Non com. Amet. 71. (C.)
circunstanti città menomanti invid

2. (Astr.) *Aggiunto di* Luna,
Calante. V. Luna, § 9. *Fuostr.*
Cogliesi (*il pisello*) quando i gagli
chi, e le granella fortemente ind
nomate.

MENOMANZA. *S. f. Il menomare.*
Com. 159. C.) Così come questa
così lo suo contrario è turpezza,
l'onesto.

pronta nell'armi, affabile e attrattiva, si mescolava tra i [illegible] a avvisare e marciare.

† **MENOMUCCIO.** *Agg. Dim. di* Menomo. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Ogni menomuccia assaporazioncella, che ne facci[illegible] se ne [illegible] fieramente.

† **MENOPOSSENTE.** *Agg. e Sost. comp. Che o Che può meno. Fr. Jac. Cess.* 3. 3. 7. (M.) [illegible] ingannano i più menopossenti e meno savi popolari. *Legg.* 119. Coloro che i più forti hanno [illegible] sono [illegible] volte da più menopossenti soperchiati. V. *anche* Menipossente *e* Menpossente.

† **MENORE.** *Per Minore.* [illegible] Minor *aureo lat.*

MENORREA. S. f. [illegible] *Purgazione [illegible] delle donne. Fanf.*

† **MENOSMIRE.** [illegible] *Diminuire. Tratt. Vit. mor.* 3. (M.) [illegible] non parlar, non [illegible] accompagnare, nè con [illegible] menomisca d'altrui. *E.* 6. [illegible] cosa di colui che la bocca mugia che [illegible] d'altrui.

† **MENOSVENIRE.** [illegible] *ass. Venir meno. Tratt. Vit. mor.* 5. (M.) Quegli che non vuole udire gastigamento di [illegible] nè gastigamento di legge, non è meraviglia s'egli men svenisse. *E.* 12. Grande conforto ne dovemo avere [illegible] ne [illegible].

† **MENOVALE.** *Agg. com. Di poco pregio.* [illegible] *Cr.* 3. 4. 3. (M.) Colla salvaggine [illegible] dissolvegli [illegible] grossi e menovali.

† **MENOVAMENTO.** S. m. *Menomamento. Giord. Cons.* 174. (M.) Lussuria e peccamenti [illegible] menovamento [illegible] e che toglie il reame del cielo. [T.] *Volg. Form. on. vit.* 14.

† **MENOVANZA**, e † **MENOVANZIA.** *Menomanza. Minorazione. Volg.* — [illegible] *Re Franc.* [illegible] *Imp. Man.* Al nostro regno sublime [illegible] sarebbe [illegible] se poco tu [illegible] in [illegible].

† **MENOVARE.** [illegible] e N. *Menomare. Minorare. In Volg. e Test.* — *Tes. B.* 1. 46. Nel menovo la farina della scodella [illegible] per [illegible] non [illegible] covare. *Franc. Barb.* 34. 9. Quando una miseria è [illegible], [illegible] e menovar [illegible] mali. *F.* 83. 2. [illegible] al [illegible] che [illegible] menovert. *Albert. cap.* 2. [illegible] ai vecchi e [illegible] del corpo sono da menovare. *Fr. Giord. Pred. S.* 19. Quando la [illegible] cosa maggiore, che [illegible] si [illegible] la gloria di Dio dalla tua parte.

† **MENOVATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Menovare. Minorato. *In Scev.* [illegible] *Greg.* 1. 5. 2. *Berg.* (M.)

† **MENOVILE.** *Agg. com. Lo stesso che* Menovale. *V. Cresc.* [illegible] 5. 2. *Berg.* (M.)

MENPOSSENTE. *Agg. e S. com. comp. Lo stesso che* Menopossente. (V.) *Tratt. Virt. mor.* 11. (M.) [illegible] e li sconsigliati e di difendere li menpossenti. *Cell. Decer.* 34. Pietosamente io prego [illegible] che per parole maestrevoli, o per loro avere, o per loro potenza non sieno occupate le ragioni de' miseri [illegible] [illegible] (T.) [illegible] *poi* [illegible] *disgrazie.* V. Menpossente *e* Menopossente.

MENSA. S. f. *Aff. al lat. aureo* Mensa. *Tavola apparecchiata sopra la quale si posano le vivande. Bocc. Nov.* 6. *g.* 3. (C) Questo pesci su per la mensa guizzavano. *Petr. Canz.* 4. 2. *part.* 1. E poi la mensa ingombra Di povere vivande.

[T.] *Long.* Anco i cani [illegible] delle briciole che caggiono dalla mensa de' loro padroni.

La mensa [illegible] una volce o una mezza coda, *prov. che si dice per dinotare, che Chi è sonnacchioso da vino dice volentieri quel che prima ne ebbe taciuto.* (C) V. Coda, § 7.

2. *Si piglia anche per la Qualità e Quantità delle vivande che si danno a mensa. Tass. Ger.* 7. 10. (Man.) E questa greggia e [illegible] dispensa (ch'io non compri) alla mia parca mensa. *Segner. Pred.* 2. 6. [illegible] le mosche, le quali corrono a chi fa mensa più alta. *Anguill. Eneid.* 16. Mangian le prime mense e le seconde. [T.] [illegible] mensa, *non solo abbondante, ma anco squisita e con apparecchio non povero.*

3. *Fig. Dant. Par.* 5. (C) Convienti ancor sedere [illegible] a mensa. *But. ivi:* Sedere un poco a mensa, Parla sotto figura, cioè stare a[illegible], e cibare la tua mente [illegible] dottrina, come si ciba il corpo [illegible] corporale alla mensa. *Dant. Par.* 24. O Sodalizio eletto alla gran cena Del benedetto Agnello [illegible] *Beat.* Se per grazia di Dio questo *Dante* prelibà [illegible] quel che cade [illegible] innanzi che morire.

[T.] *Long.* Mangiato e bevuto sulla mensa in a nel mio regno.

Tavola dell'altare. Cas. Impr. (Mt.) La fascia che serve di [illegible] ricorrendo [illegible] al piano della mensa la circonda e tiene ad esso unita la tovaglia.

Sacra mensa o Mensa Eucaristica, *dicesi l'Eucaristia, la SS. Comunione.* (M.)

4. (Eccl.) **Mensa**, **Mensa episcopale** o **capitolare.** *Entrata [illegible] al sostentamento del Vescovo e di sua famiglia, o del Capitolo. M. V.* 3. 8. (C) [illegible] Perchè [illegible] avarizia de' prelati avea questo [illegible] alla mensa del Cardinale, che fue Vescovo di Firenze, messer Andrea da Todi. *G. V.* 10. 54. In questo tempo, [illegible] al detto Legato [illegible] le rendite della Badia di Firenze. *Borgh. Vesc. Fior.* 421. Ma l'uso ecclesiastico con [illegible] la mensa [illegible] [T.] Mense vescovili [illegible]

5. **Andare a mensa.** *Porsi a tavola per desinare, cenare. Segn. Nov.* 1. 9. *p.* 2. 34. *ediz. Crus.* (Gh.) [illegible] allegrezza della mensa [illegible] avendo disordinato, si [illegible] [T.] Levarsi da mensa. — Appena uscito da mensa.

[illegible] mensa. — Dopo mensa.

6. **Metter la mensa.** *Lo stesso che* Metter la tavola. *Sacch. Nov.* [illegible] Fu messa la mensa.

7. **Togliere le mense.** *Sparecchiare la tavola. Tass. Ger.* 17. 12. (Mt.) Ma già tolte le mense [illegible] che [illegible]

8. (Camp.) **Prima mensa**, *per la Tavola apprestata ai padroni* [illegible]

(Camp.) **Seconda mensa**, *per Tavola a cui mangiano i [illegible] che abbiano la prima mensa. Mac. n.* [illegible] *S. Cat.* 11. 11. Ma quello [illegible] per quelli [illegible], prima mensa, e per questi [illegible] seconda, ed anche ne avanzò.

9. **Prime mense**, e **Seconde mense**, *chiamasi la Prima* [illegible] *portata [illegible]* Mensa e Mensa *le seconde. Buon.* [illegible] 2. [illegible] (M.) [illegible] un pezzo [illegible] per [illegible] alle prime mense. *B. Vit. Dant.* 225. (M.) [illegible] da ciò che la sua [illegible] [illegible] *Man. Cost.* 3. 67. Per far [illegible] le seconde mense.

Ultime mense. *Lo stesso che* Seconde mense. *Alam. Colt.* 1. 21. (Man.) [illegible], Come [illegible] dolce a sapore Per arricchir fra [illegible] l'ultime mense.

10. (Fam.) [illegible] *in gen. Orl. Fur.* 27. 130. [illegible], a mensa venne [illegible] e greco. (Camp.) *S. Greg. Gris. Om.* Noi [illegible] cosa [illegible] per fare [illegible] la mensa [illegible] prima, con le [illegible].

11. *Per* [illegible] *Alam. Colt.* 4. 104. (M.) Or gli arbori incavar, che sian per mensa Del porco [illegible] [illegible]

12. [illegible] *per Banco di mercatante. Bib. Mat.* 21. [illegible] le mense de' [illegible] [illegible] il calore che vendevano i [illegible]

[T.] *Il senso più pr. è la tavola stessa.* [T.] Mensa coperta di tovaglia bianca. — Mensa [illegible] *Fur.* 41. 59. [illegible] la cena [illegible] E la mensa ingombra di vari [illegible]

II. [T.] *Oltre una tavola, tutto l'apparecchio. Amet.* 72. Le poste mense [illegible] di donne, e ciascuna [illegible] secondo il suo grado lo scanno. *Guid. Ecc.* 4. 5. Le mense del grande [illegible] che usciva [illegible] di corpo, [illegible]

[T.] [illegible] *Vang.* Nessuno de' sedenti a mensa seppe a che questo dicesse. *E.* Quei che sedevano a mensa insieme. — Era a mensa.

[T.] *Franc. Barb. Regg. Donn.* 100. Tolta la mensa, [illegible] [illegible] delle mense. *Virg.* Mensaeque remotae.

III. [T.] *I cibi che servono alla mensa. Fr. Jac. Tod.* 1. 16. 11. Poiche [illegible] è cattiva, La mia mensa è apparecchiata, Ogni [illegible] *Pistoja, Son.* La mensa è apparecchiata senza sale.

[T.] *G. Vill.* [illegible] o più, buoni cittadini alla prima mensa [illegible] di pesce. *Anguill. Metam.* 8. 321. Porta [illegible] alla seconda mensa, Co' frutti, il latte condensato e cotto, [illegible]

IV. [T.] *Più in gen. ancora. Il mangiare.* Vaso ov' erra da tenere i frutti per la mensa. — Ben fornita mensa.

[T.] Mensa frugale, *Modo di vivere.* — Liete mense.

[T.] *G. Cozz. Lett.* Far mensa insieme. — Separazione tra coniugi di letto e di mensa.

[T.] *Filic. Pellegrin.* [illegible] *Ne* [illegible] s'impiegarono della mensa.

Quasi fig. (T.) *Ar. Fur.* 34. 1. Oh famelliche, inique e fiere Arpie Ch'all'acciecata Italia, e d'error piena, Per punir forse antique colpe e [illegible] In ogni mensa [illegible]

V. *Il sacramento dell'altare.* [T.] Alla mensa di Cristo. — Appressarsi alla sacra mensa. — Mensa angelica. (G. M.) *Segner. Crist. Istr.* 3. 8. 9. Tutta la [illegible] alla sacra mensa le disposizioni che si richieggono a renderla fruttuosa. *E.* 3. 21. 9.

Altra fig. rel. [T.] *D. Conv. Tratt.* 1. 1. Oh beati que' pochi che seggono a quella mensa, ove il pane degli Angeli si mangia! e [illegible] quelli che [illegible] cibo.

VI. *Delle prebende ecclesiastiche.* [T.] Beni della mensa. — [illegible] frutti delle mense vacanti in opere pie. — Mense [illegible] sequestro.

MENSALE. S. m. [illegible] *Figura geometrica quadrilatera irregolare.* [illegible] V. [illegible] (G. M.) [illegible] *figura geometrica, da* Τράπεζα *Mensa.* — *Segq. nel* [illegible] 20. (C) [illegible] fili [illegible] la parte [illegible] di quello [illegible] fra esse, e 'l braccio di sopra.

† **MENSALE.** *Agg. com. Commensale. In Vep.* — [illegible] *Pregion.* 5. 45. 203. (M.) [illegible] fra tante [illegible] il suo corso.

MENSARIO. *Agg. Appunto di cane Che solo è buono a mangiare.* [illegible] *In altro senso aureo lat.* [illegible] *Fanf.*

† **MENSEGGIARE.** V. [illegible] *Stare a mensa. Aver luogo nella mensa.* [illegible] *Fanf.* [illegible] che [illegible] sprofondato non dee menseggiare.

MENSERELLA. S. f. (Camp.) *Dim. di* Mensa. *Povera mensa. Non com. S. Gio. Pist.* 94. La tua menserella [illegible] poveri di Cristo, e con loro Cristo, [illegible]

MENSETTA. S. f. *Dim. di* Mensa. Mensula *aureo lat.* [illegible] *Gall.* [illegible] (C) Ma tuttavia [illegible] ricever [illegible] mensetta [illegible] non credendo [illegible] piacer bene.

MENSILE. [illegible] *Agg. Di ogni mese. Gl.* [illegible] *Mensuus.* [T.] Mensile stipendio, Assegno [illegible] *Oggidì* [illegible] *che* Mensuale, *sebben questo sia più regolare.*

MENSILMENTE. (T.) *Avv. Da* Mensile. *Si dice* [illegible] *di* Annualmente, Giornalmente. *Non necessario* [illegible] *Più semplice* Ogni mese, Al mese, [illegible] mese. [T.] [illegible] mensilmente.

MENSOLA. S. f. [illegible] *Membro d'architettura, specie di* [illegible] *alto e poco largo che aggetta dal* [illegible] *impiegato per sostenere* [illegible] *busti, erme, colonnette, ecc. ed è coronato da breve capitello. In senso gen.* Mensula *aureo lat. dim. di* Mensa. [Con.] [illegible] *Arch.* [illegible] La sua cornice dell'architrave [illegible] di mensole, e [illegible], ed il suo fregio [illegible] di corpo [illegible] *Bart. C. Arch.* 416. 64. 45. Mettere nelle mura [illegible] mensole di pietra, sopra le quali [illegible] posavano le teste delle travi. *Barbaro, Arch. Vitr.* 186. Sono certe mensole dalle bande delle parte a [illegible] S. che con i loro capi [illegible] delle volte [illegible] e sono dette [illegible] in greco, [illegible] altri le chiamano [illegible] della cornice [illegible] *Dant. Purg.* 10. 132. (C) Come per sostentar solajo o tetto, Per mensola talvolta una figura Si vede giugner le ginocchia al petto. *But. Purg.* 10. 2. Mensola. Questo vocabolo significa [illegible] [illegible] o [illegible], che sostiene [illegible] trave. *Borgh. Rip.* 21. Tra essi quadri sopra belle mensole [illegible] figure [illegible]

[Cont.] [illegible] *Su* [illegible] *si appoggia* [illegible] *un* [illegible] *per* [illegible] *di trasmissione* [illegible] *Cod. V. Bramante* 34. [illegible] alcuni pilastri, e zoccoli fatti di marmo, che sporgono in fuori sopra il piano a guisa di poggiuolo, con le sue mensole sotto e con altri pilastrelli sopra il medesimo piano, dove stanno a sedere profeti e sibille. Zanon, Mecch. 71. Il numero delle rotelle sono tante quante sono i naspi, perciocchè le mensole che sostengono queste sono intersate, cioè un modiglion o mensola con le rotelle, e l'altro senza.

2. [Mus. Ross.] *Nome che Lichtenthal dà al-l'arco dell'arpa.*

MENSOLACCIA. S. f. *Accr. e vilif. di* MENSOLA. *Fasar. Rag. M.* Con quei quarti acuti bislunghi e certe mensolacce goffe.

MENSOLETTA. S. f. (Arch.) *Dim. di* MENSOLA. *Baldin. Decenn.* (M.) Mensoloni e mensolette della sala.

MENSOLINA. S. f. (Arch.) *Dim. di* MENSOLA. *Vas. Op.* 4. 564. (*Man.*) Nel fare le due finestre inginocchiate ... uscì Giuliano del modo suo ordinario, e le fece tanto con risalti, mensoline e rotti che le tengono più della maniera tedesca, che dell'antica o moderna, vera e buona.

[Cont.] *Vas. Arch.* III. Ed in queste opere facevano tanti risalti, rotture, mensoline, e viticci, che sproporzionavano quelle opere *gotiche* che facevano, e spesso, con mettere cosa sopra cosa, andavano in tanta altezza, che la fine d'una porta toccava il tetto.

MENSOLINO. [T.] S. m. (Arch.) Mensolini *diconsi i travicelli corti sporgenti fuori del muro esterno circa 30 centimetri; questi mettendosi di sotto ai travicelli posti a pendio nel palco a tetto, che sporgono fuori del muro circa 60 centimetri, per dare a questi più garbo e stabilità.*

[Cont.] *E gen. di Piccole mensole. Serlio, Arch.* VI. 5. Avvertisci qui, lettore, di fare al piombo delle colonne i due mensolini, la fronte de' quali sarà per mezza colonna, e la loro altezza sarà tre quarti di essa colonna; e fra li due mensolini saranno cinque triglifi, e sei metope.

MENSOLONE. S. m. (Arch.) *Modiglione grande, e si pone nelle cornici degli ordini nobili, quasi teste delle travi.* (*Fanf.*) *Baldin. Dec.* (Mt.), *Ross. Descr. Appar. Med.* 2. (*Man.*) All'entrare della detta sala aveva una ricca porta..., e da' suoi pilastri intagliati erano due mensoloni. [T.] *Mellin. Descr. Entr. Reg. Giov.* 79. Si moveva una fregiatura alta e magnifica, divisata... in tre quadri... con certi mensoloni accartocciati.

[Cont.] *Serlio, Arch.* IV. 186. v. L'altezza dell'architrave (*del camino sarà*) quanto uno uomo di buona statura, l'altezza si dividerà in parti 8, e una di esse sarà per la fronte del mensolone, o cartella che dir la vogliamo. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 18. Avendo fra l'altre cose in Venezia, nel palco piano di Santa Maria dell'Orto, finto di pittura un corridore di colonne doppie attorte, e simili a quelle della porta santa di Roma in S. Pietro; le quali, posando sopra certi mensoloni che sportano in fuori, vanno facendo in quella chiesa un superbo corridore con volte a crociera intorno intorno.

MENSORE. S. m. (Mil.) *Colui che precedeva ne' viaggi la legione romana per misurare e segnare il sito del campo che doveva occupare, e per assegnare gli alloggi ai soldati.* (*Fanf.*) *In Veg. Nel senso gen. Vive a noi il comp.* Agrimensore. *Vegez.* 49. (M.) Mensori sono coloro che posto il campo, danno le luogora dove i padiglioni si ficcano, o nelle cittadi danno gli alberghi.

† **MENSTRUALE.** Agg. com. *Lo stesso che* Mestruale. (*Fanf.*) *Aureo lat. Red. Cons.* 1. 53. (M.) Dal bel principio che ella cominciò ad avere i naturali fiori menstruali. *E* 54. I fiori menstruali sono stati sempre, siccome per ancora lo sono, scarsi.

† **MENSTRUATO.** Agg. *Lordo del sangue mestruo. Nella Volg. — Cavalc. Pungil.* 67. (M.) Eziandio le nostre giustizie sono più lorde, che panno menstruato. *E Specch. pecc. cap.* 9. Come dice Isaia profeta, tutte le nostre giustizie sono come panni di femmina menstruale, cioè lorde ed imperfette.

† **MENSTRUAZIONE.** S. f. *Quel medesimo che* Mestruazione. (*Fanf.*)

† **MENSTRUO.** [T.] S. m. *Mestruo più com. V.*) *Aureo lat.* (Camp.) *Solin. Epit.* Di tutti li animali nullo altro che la femmina pate el menstruo. *E più innanz.* Menstruo muliebre.

2. *In altro senso:* MESTRUO. [T.] *Vallisn. Op.* 3. 141. È necessario che li menstrui acidi sieno or più or meno efficaci, e di gradi dissomiglianti.

MENSUALE. Agg. com. *D'ogni mese. Varr. in Boez. — Gozz. Stor.* 18. 70. (C.) Sarebbe costretto per necessità obbligarsi a dare
contribuzione grossa mensuale

MENSUALMENTE. Avv. [Cast.
è successivamente di mese in
pubblicano mensualmente le
lett. 33. La quale (*accademia*)
dare mensualmente in luce e

† **MENSURARE.** V. a. *Misur*

† **MENSURATAMENTE.** Avv.
temperanza. Nella Reg. S. Ben
c. 9. (*Fanf.*) Se non trovassero
suratamente comperino una sol

† **MENSURATO.** Part. pass. e
In Frontin. e Cassiod. — Cas
Questa consiste in aver mensur
[Camp.] *Com. Boez.* V. Dalla
ch'è mensurata da eternitate,

MENTA. S. f. (Bot.) [D. Pont
nome a ginnospermia del sistem
noscono più specie di Menta,
adoperate in medicina. Tra que
data la Menta peperita (Mentha
sapore aromatico pungente, che
analogo con quello del pepe. È
rasi in ogni terra per averne l'
le cosi delle Pastiglie *o* Tavolet
lat. — *Annot. Vang.* (C.) Ipocri
menta, e l'aneto, e 'l comino,
odorifera majorana con preci
venevoli spazj insieme colla me
La sua polvere si trita col sugo
ponga suso. *E cap.* 76. La me
nel secondo grado, e sonne di
dimestica, la quale propriamen
ortolana, e questa mezzanamente
l'altra è menta salvatica, la qual
e questa scalda più, ed hanne u
più lunghe, e più late, e più acu
la menta romana, ovvero saracin
s'appella erba santa maria, e più
che l'altre; la menta domestica
agevolmente si multiplica, e tosto
della terra, e se 'l suo gambo
si cuopre di terra, si converte,
e avaccio da sè produce nuova
più a manicare, che ad uso di me

[Cont.] **Menta comune, roma**
porosm. 199. La peperella, l'agr
menta, e comune e romana. Sp
menta greca, l'anice, il finocchio
dragoncella, o melissa, il basilico,
erbette odorose vogliono usarsi
non si fa delle mescolanze.

MENTALE. Agg. com. *Di mente*
S. C. Tutti gli Apostoli ebber la
dizia mentale. *Filoc.* 5. 262. Que
prova, e delle cose per addietro
care stoltamente diventa prodigo,
pigliando per questa cagione sium
mentale. *Cavalc. Frutt. ling.* 3.
sacrificio mentale, il quale a Di
delle sue viscere. *Morg.* 25. 2
mentale è conceduto Di veder e
duto. [T.] *Serm.* 36. In noi el veri
intelligibilmente e immaterialme

(Med.) *Dicesi* Alienazione
mentale, *la* Follia, *la* Mania. (M

[T.] Facoltà mentale. — Stat
sposizioni morali, mentali.

2. [T.] Ente mentale. *Il punto m*
ideale *può comprendere più conce*
dere la perfezione possibile, e in
enti reali.

[*Rosm.*] Mentale dicesi di cos
sola mente od in essa sola esisten
mentali. — Ente mentale è lo stes
— Molteplicità è una pura entità m

3. **Orazione mentale,** *dicesi Quel*
mente senza profferire alcuna par
Quiet. 2. 4. (M.) E dove non è
mentale di alcuna sorte, come si p
sia la contemplazione, la quale è
mentale più alta, più perfetta,
ritrovi? *S. Bonav. Specch. Vit.*
prima le omissioni, le quali, in
appartengono a Dio, tu hai fatte,
nell'orazione quanto alla sua dopp
tale e vocale.

[T.] *Senso più propriam.* **inf**
— Luce mentale.

Inf. 2. (C) Dovemo sapere che mente è una parte dell'anima la più eccellente, per la quale l'uomo è dello sapere. *Bocc. Nov.* [illegible] *g.* 2. Quando voste alcuna cosa si parla, tante è [illegible] de le nostre menti. *E nov.* 6. *g.* 7. Gemi tu, marito mio, che io sia cieca degli occhi della testa come tu se' cieco di quegli della mente? *Petr. Son.* 159. *part.* [illegible] [illegible] biondi capei ch'a mia mente [illegible] *Arr. da Settim. Tratt.* [illegible] *all avvers. Lib.* [illegible] Le durezze maturano la mente.

[T.] S. [illegible] Veder con la mente. *D.* 3. 10. L'occhio della mente. [Camp.] *F.* 9. [illegible] [illegible] superbi cristiani, miseri, lassi, Che, della vista de la mente infermi, Fidanza avete ne' ritrosi passi. (*Qui si accenna all'accecamento dell'intelletto occasionato da mala superbia.*)

T. [illegible] Illuminare la mente.

T. [illegible] are la mente, educarla, affinarla, purificare, alzare, sublimare.

2. [T.] Potenza della mente, *la natura, la sua forza e la acquistata esercitandola. E sempre lode.* Potenza della mente, *le facoltà naturali dell'anima intelligente, siano o no esercitate, abbondevoli o scarse.*

[T.] *Prov.* Mente sana in corpo sano. (*La sanità del corpo ajuta, se non altro, al vigor della mente, ma non in ogni corpo sano è mente sana.*) *Prov. Tos.* 8[illegible]. Mente [illegible] [illegible] *Nam* [illegible] *verità* [illegible] *tutto l'intenz.* [illegible] *perare i bene con mente sana.*) *Hor.* Integra cum mente. [illegible] paras.

[illegible] *Serd. Stor. Ind.* [illegible] *lib.* 1. *p.* 6[illegible] Con [illegible] [illegible] mente [illegible]

[T.] [illegible] spedita. — Mente veloce. Agilità della [illegible] [illegible] rapidità della mente.

[T.] Mente feconda, *che non solo percepisce il vero, ma ne trae* [illegible] *e fa ben* [illegible] *nel bello. Mente ricca* [illegible] *naturali e di cognizioni acquisite, ma non sempre con la* [illegible] *feconda.*

[illegible] *povera o peggio.* Povera mente, *che naturalmente ha scarse le forze.*

T. [illegible] Bella mente, *quella che vede l'intuito il vero nel* [illegible] *e questa lode concerne più* [illegible] *che i sensi del retto e del* [illegible] [illegible] Mente [illegible] — Mente lucida, *non offuscata nè da desiderio nè da cure che* [illegible] *la serenità del pensiero.*

[T.] Mente serena, *e per* [illegible] *altro.* Pa[illegible] [illegible] [illegible] sempre serena.

T. Mente fresca, *Non stanca da fatica del pensiero, da tristezza o da* [illegible] *corporeo.* A mente fresca [illegible] — *Anche una mente che conservi negli anni tardi freschezza giovanile e forza* [illegible]

T. Mente ottusa, *per naturale disposizione.* Contr. Acuta.

[T.] [illegible] aperta al vero, al bello. — Chiusa all'[illegible] o al sentimento di certe cose. — Ampia. Angusta.

[T.] Forze della mente, *quanto al ragionare e al credere, piuttosto che al sentimento e al semplice intendere.* Fortezza della mente, *quanto al risolvere e all'operare, e tiene del senso mor*[ale].

[T.] [illegible] di mente, *sempre in senso di pregio, non di dispetto.* — Lo stato della sua mente, *denota ch'egli ha patito, o stava di patire.*

3. [T.] *Per estens.* La mente della nazione, *come dicesi* Lo spirito, *quello che la fa tale e quella apparire* [illegible] *il pensiero e il proposito dominante la serie delle* [illegible] *a una* [illegible]

4. [T.] *In quanto è facoltà che governa gli atti delle altre facoltà.* Mente moderatrice della lingua. — Mente che regge il braccio.

5. [T.] Mente, *per Tutta l'anima, fu detto segnatamente* [illegible] *opponevasi a Corpo e da* [illegible] *degli* [illegible] *i quali* [illegible] *senso della spontaneità.* Alla [illegible] [illegible] accostare con mente pura. *Camp.* *D.* 3. 3[illegible]. Le menti [illegible] nel bello aspetto Creato, a suo piacer di grazia [illegible] e qui basti l'effetto. *F.* 21. La mente che qui luce, in terra fuma, [illegible] guarda [illegible] *Tempo questa lettera* [illegible] *offerta dai Mss.* [illegible] *la significanza di Quantunque* [illegible] *e limpida* [illegible] *la sentenza di questi versi.* — *Boez.* 2. 4. [illegible] [illegible]

Dant. Par. 12. [C.] E come fu creata, fu repleta Sì la sua mente di viva virtute. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. Queste parole piacquero molto al santo uomo, e parvongli argomento di bene disposta mente.

6. [T.] *Contrap. a Corpo, e ad Animo e a Cuore.* [illegible] del corpo della mente [illegible] — La mente e l'animo [illegible] *Ben.* V. 12. Magnam cum mente animumque [illegible] [illegible] Vates. — Mente e cuore. *Vang.* Amerai il Signore Dio tuo di tutto il tuo cuore e in tutta la tua anima e in tutta la mente tua. — *Cuore dice la potenza facoltà dell'affetto, Anima la* [illegible] *e* [illegible] *affetto. Mente la riflessione e la meditazione che più fra insieme e accende l'amore.* *Pucciant.* [illegible] Con [illegible] la mente.

7. [T.] *Concerne, meglio che Ingegno, l'uso che l'uomo fa delle facoltà* [illegible] [illegible] *Ben.* [illegible] *Lib.* [illegible] *p.* 244. [illegible] [illegible] degno che la natura gli avesse o [illegible] o miglior [illegible]

8. T. [illegible] *qualunque persona* [illegible] *Bocc. Comm.* 78. La tua [illegible] la [illegible] è [illegible] delle genti [illegible]

9. [T.] *Fig.* [illegible] *ma non impr.* (*Rosm.*) Il [illegible] che nel [illegible] della mente si trova unita all'essenza tipica.

10. [T.] *Di spiriti* [illegible] *all'umano. Conv.* 131. Quelle Menti che fabbricano nel cielo queste cose [illegible]

[T.] *Le* [illegible] Gran mente. — Le menti italiane. — La [illegible] del [illegible]

[T.] Menti [illegible] — Menti grosse.

[illegible] *D.* 3. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le menti sante, Create a [illegible] per quella terza.

Mente, *Increata* [illegible] e *Mente sua chiamano Iddio.* [T.] [illegible] [illegible] *Serm.* 33. [illegible] [illegible] [illegible] mente [illegible] ma [illegible] [illegible] *D.* 3. 19. La [illegible] [illegible] le cose [illegible] *F.* 3. 2. [illegible] *Virg.* [illegible] [illegible] *Camp.* *D.* 3. 8. [illegible] [illegible] la Mente [illegible] *F.* 3. 2. [illegible] *F.* 18. [illegible] Mente, [illegible] e [illegible] *Scott. Anim.* [illegible] [illegible] eterno sia stata dalla Mente [illegible] ab eterno.

11. [illegible] [illegible] Uomo di mente (*valens*) non poca, [illegible] *natura* [illegible] *per* [illegible] *il senno nel* [illegible] *Mar.* [illegible] [illegible] mente [illegible] — E una mente (*intelligenza che ha del signorile*).

12. [T.] *Col* Senza, *vale e* Perdere *il senno e sentirlo scemato, e anche perdere i sentimenti* [illegible] *A.* *Fur.* Cadere [illegible] terra, [illegible] [illegible] Cangi [illegible] [illegible] e senza mente. *Arrd. Son.* [illegible] 1. 60. *Ran.* [illegible] mente [illegible] e [illegible] mente. *Fior.* [illegible] *cap.* 2. Subito diventò uomo senza mente.

[T.] Fuor della mente, *quasi Fuor di se stesso, come in una* [illegible] [illegible] *Non* [illegible] [illegible] 1. *M.* 1. 7[illegible]. Ma i governatori del Comune di Firenze, [illegible] dati e fuor della mente, [illegible] [illegible] quest[illegible] e [illegible] che [illegible] [illegible] *Fortig. Ricc.* [illegible] 28. [illegible] [illegible] vedesse [illegible] come va stralunato e fuor di mente. Costui direbbe egli [illegible] [illegible] *Camp. Metam.* IX. [illegible] della mente (*exsul mentis*) e della casa, [illegible] delle [illegible]

13. [T.] *In quanto nella mente comprendesi anco il sentimento e l'affetto.* Costernato della mente. — L'afflitta mente.

Camp. *Rel. Evg.* 24. Ed entrando nel monumento, non trovarono lo corpo del Signore Jesu, e [illegible] [illegible] ora (*mente consternatae*) [illegible] Angeli.

14. [T.] *Per Pensiero o Serie di pensieri. In* [illegible] [illegible] *e il complesso delle idee.*

15. [T.] *Il pen*[siero] *in quanto è congiunto l'immaginazione e* [illegible] *Car.* [illegible] *Med.* [illegible] 324. [illegible] ne la mente [illegible] figurata, L'immagine [illegible] *M.* [illegible] [illegible]

16. [T.] [illegible] *conto di* Disteso in iscritto. *Gozz.* G. *Lett.* [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] mente, *ma espressa e* [illegible] In mente direbbe altro.

17. *Intenzione, Volere, Proponimento, Pensamento* [illegible] *che l'uomo* [illegible] *in mente, Disegno,* [illegible] *Sentimento,* [illegible] *Animo, secondo che meglio* [illegible] *l'intendimento del contesto.* [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] tutto questo [illegible] mente come se fosse a me proprio, perchè [illegible] di nostro signore. *Car. Lett. ined.* 3. 10[illegible]. (*M.*) [illegible] di non essere [illegible] cose [illegible] son certo essere mente [illegible] Maestà sua [illegible] *Bar. Scism.* [illegible] 57. [illegible] gli Stati e se non v'era tempo, lasciasse scritta la mente sua. *Lett. Caraf.* *p.* 88. [illegible] [illegible] [illegible] due cose, acciocchè V. E. possa meglio intendere l'intenzione de' ragionamenti del Duca, il quale è persona riservata [illegible], e perciò V. E. sia avvertita per poter [illegible] della mente sua [illegible] che sarà possibile. *E p.* 95. [illegible] di [illegible] un uomo di [illegible] alla [illegible] del [illegible] per [illegible] a S. M. [illegible] mente di Nostro Signore sopra questo che è successo sin qui. *Varch. Stor.* 1. 10. [illegible] [illegible] [illegible] Jacopo Salviati [illegible] siccome era d'un'altra mente [illegible] [illegible] *Bart. Hist. Descr. Appar.* [illegible] 29. 69. [illegible] bassa stanza era [illegible] [illegible] il palchetto della [illegible] sopra un seggio d'[illegible] *d'argento*, era vestita, secondo la mente di Giudiane, con una [illegible] [illegible] [illegible] *Segn. Edip.* 0. *Edip.* Lasso! a me [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la grazia. *Car.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutto [illegible] intorno e gira [illegible] mondo, [illegible] non [illegible] questa mente. *Tocc. Par.* [illegible] [illegible] La [illegible] de' [illegible] [illegible] intorno al valore [illegible] [illegible] che [illegible] *Mont. Iliad.* [illegible] 7. [illegible] 39. [illegible] Paris [illegible] espose [illegible] fra i Trojani e gli Achei con questa mente. Ma come avvenne quella pugna?

[T.] *Fal.,* *Machiav. Stor. Fior.* [illegible] [illegible] I popolani [illegible] la mente [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] *della legge per* [illegible] Questa è la mente della legge. — [illegible] della [illegible]

18. [illegible] *Intenzione* [illegible] *Less. del 500.* Ho fatto [illegible] la mente di [illegible] *Bocc. Nov.* 2. *g.* 3. [illegible] Rispose [illegible] [illegible] più bella mente, che nelle parole [illegible] [illegible] [illegible] *g.* 10. [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] *Lett. Pau. Ross.* 2[illegible]. [illegible] [illegible] a più savi pare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] muovere. *Petr. Son.* 19. *part.* [illegible] Per tutto ciò [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fra gli altri accennati le vostre menti, [illegible] [illegible] onorando [illegible] e lodandone la. *Camp.* [illegible] *Joo.* [illegible] [illegible] [illegible] forse questo [illegible] [illegible] divina Provvidenza [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] acciocchè per le battiture io sentissi meglio la mente di [illegible]

19. *Per Sentimento in fatto di fede. Dav. Scism.* 1. 2. *e* 2. (*M.*) [illegible] [illegible] Vescovi di mente cattolica [illegible] [illegible] [illegible]

20. *Per Senso, Cervello.* *Ovid. Simint.* 1. 195. (*M.*) Che mente è questa che ti trae a questo male?

† Di mente *posto avverb.,* *vale Secondo il parere, l'opinione.* *Borgh. Col. Lat.* 403. (*M.*) E resta [illegible] vero quanto di sopra s'è di mente di [illegible] [illegible] uso. *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 282. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] efficace, e [illegible] [illegible] di mente di V. S. Reverendissima. E, Di MENTE. *Car. Comman.* 37. [illegible] Non voglio mancar di dirvi, di mente d'[illegible] [illegible] [illegible] e di maggior [illegible] che [illegible]

21. *Pensiero, Fantasia; e si usa per lo più co' verbi* Venire, Cadere, Andare, *e sim.* *M. V.* [illegible] *g.* [illegible] Per meglio dare a intendere quello, che ci va per la mente, mescoleremo [illegible] vecchie colle [illegible] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. [illegible] [illegible] quali fossero gli errori che potevano cadere nelle menti degli [illegible] *Fiamm.* 5. 129. Alla qual cosa fare, diversi modi per la mente [illegible]

22. [Camp.] Guercio della mente, *catacresi per* [illegible] *pensare.* *D.* 1. 7. [illegible] quanti fur [illegible] Si della mente in la vita primaja. [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] *de' prodighi e degli* [illegible] [illegible] [illegible] *nella* [illegible]

23. [Camp.] Discordia della mente, *per* [illegible] [illegible] *Metam.* IX. [illegible] era la [illegible] [illegible] [illegible]

24. *Per Memoria.* [illegible] *non tanto affine a Mens quanto a Memini, giacchè e memoria e prima*

condizione delle operazioni della mente; Madre delle muse e , pure l'adopra in senso d'ingegno Ha fors'anco affinità con la voce germanica che vale Uomo — But. Inf 2 (C) Mente si chiama, perchè si ricorda; e quando erra in ricordarsi, non si può leggiermente chiamar mente, ma smemoraggine ovvero dimenticagione [Camp.] *D* 1 1 O mente che scrivesti ciò ch'io vidi. *E* 1. 2 Che ritrarrà la mente che non erra. *E* 1 3 Che nello spavento La mente di sudore ancor mi bagna. *E* 3 18 Non perch'io pur del mio parlar diffidi, Ma per la mente che non può redire Sovra sè tanto, s'altri non la guidi.

25 [Camp.] *Scritto nella mente fig per Bene impresso nella memoria* D 3 17. E portera'ne scritto nella mente di lui, e nol dirai; e disse cose Incredibili a quei che fien presente. — *Con tutti i miei spagli*.

26 [T.] *Senso tra di memoria e d'affetto* Egli è vivo nella mia mente. — Ella è morta nella mente di lui

[T.] *D* 1. 15 In la mente m'è fitta, ed or m'accuora, La cara buona imagine paterna. *Greg.* Generare l'amore di Dio nella mente del prossimo

27 **Mente** *vale anche Attenzione*, onde **Applicar la mente** *vale Attendere Segner Risp Quiet.* 7 9. (M.) Quando .. la Chiesa madre nostra ci chiama ne' sacri tempi.., ci chiama ad applicare di più la mente alla rappresentazione speciale di que' misteri... i quali ella ivi solennizza

28 *Con vario accompagnamento di verbi, in varii significati, e anche in alcuni degli antecedentemente spiegati*

Andare la mente d'alcuno ad alcuna cosa *Risovvenire ad alcuno d'essa cosa Ricordarsene Bern. Orl Inn* 37 33 (*Gh.*) Mentre che pensa e sta così sospeso, Gli andò la mente a quella pietra eletta, A quel carbon che parea foco acceso, E per pigliarlo addosso se gli getta

29 **Annuvolare la mente** *Offuscarla, Impedirle di veder bene cioè Farle perdere la vera e distinta cognizione delle cose S. Greg Mor* (cit dalla *Cr.* in ANNUVOLARE, § 1 *Per metaf*) (*Gh.*) Così essendo conturbati i nostri pensieri, tale confusione annuvola e oscura la mente nostra. *Innocenz. ant.* 37. 1. 1. p 316 *ediz. Man* Prosperità annuvola sì la mente dell'uomo che in tutto non sa modo avere

30 **Aprir la mente**, *fig vale Mettere in atto la facoltà intellettiva Toglierne uno dall'ignoranza, Illuminar la mente, Renderla atta a conoscere, a intendere a pensare Petr. nella canz* Una donna più bella, *st* 4 (*Gh.*) Della tua mente, Amor, che prima aprilla M dice cose veramente ond'io Veggio che 'l gran desio Pur d'onorato fin ti farà degno

[G. M.] Certi esercizi ben graduati di lingua aprono la mente dei giovanetti

31 **Aprir la mente ad una cosa**, *fig., vale Farvi attenzione, Starvi attento Dant Par* 5 40 (*Gh.*) Apri la mente a quel ch'io ti paleso, E fermalvi entro, chè non fa scienza, Senza lo ritenere, avere inteso

32 [T.] Attendere, amare, operare con tutta la mente *dice la riflessione che accompagna il sentimento o l'atto, e lo rende più intenso*

33 **Avere alla mente, o a mente** *Ricordarsi, Rammentarsi Bern Orl Inn* 41 17 (*Gh.*) Io ben sempre mai che sono Orlando, Tu d'esser Brandimarte abbi alla mente. [Val.] *Pucc. Centil* 90 74. Non mostra che allor Crispo avesse a mente Che in San Giovanni fosse battezzato. — *Dant. Inf.* 9 (C) E altro disse, ma non l'ho a mente *Nov ant.* 91 . Il mulo rispose Certo io non l'ho bene a mente

34 **Avere alcun che a mente** *Ricordarsene Bocc. Nov* 8 *g* 2 (C) E come colui la sua sorella dimenticata non avea, così similmente d'aver lui a mente dimostrò *Dant. Purg.* 18 73 (*Gh.*) La nobile virtù Beatrice intende Per lo libero arbitrio, e però guarda Che l'abbi a mente, s'a parlar ten' prende.

[T.] Avere in mente *dice talvolta, oltre alla sempl memoria quell'attenzione che è eccitata dall'affetto e che lo eccita.*

[T.] *Iron* L'ha in mente! (*Non ci pensa neppure*)

[T.] Avere in mente *quanto al proposito d'operare* Aveva in mente *non solo* di scrivere, *ma* di andare, di concedere

35 **Aver la mente a checchessia** *Aver la mente rivolta a checchessia, Pensarvi, e sim Pecor giorn* 6 *nov* 1. p 2. *ediz. Lugd* (*Gh.*) Sendo i popoli di rozzo e grosso vivere, Saturno li ridusse a far città e case, insegnando loro seminare il grano e piantare viti,.. tanto che la g
non avevano la mente, vedendol
maravigliose, lo adorarono per Dio.

36 [Val.] **Aver mente** *Avere
discernere. Brunett. Favolell.*
ragione Falla i dirittura

37. **Aver mente**, *lo stesso che*
Bern Orl Inn. 4 18 (C) Send
stro e parente, Bisogna che gli
mente.

Aver mente a checchessia
pensiero Bern. Orl Inn 4. 18.
lazzo subito | Consiglio.. E d
ch'al re Marsiglio Sono addosso i
perchè in un medesimo periglio
il muro de' vicini, Sendo quel Re
rente, Bisogna che gli abbiam m

38 **Cadere che che sia in men**
*sentarsi che che sia alla mente
che che sia in mente o nel pensier*
(*Gh.*) Son concetti generatissimi e
studio d'ingegno caggiono in men

[T.] Cadere in mente, *dice a*
Venire in. . *Di fermo proposito,
pensiero, non si direbbe* Cadere.

39 [Camp.] **Cadere della mente**
D Conv 1 8 Quelle saol ...
della mia mente lo dono che mi f

40. [Camp.] **Cadere la mente.**
ragione, e sim. Non com. Metam
a lui la mente (*excidit mens.*) e l'
cava..

41 **Cangiar mente** *Mutarsi d
d'avviso.* [F.] *Pindem. Odiss.*
d'immolati tori Mente i Numi no
pentito

42 [Camp.] **Chiudersi la men**
Smarrire le facoltà mentali sotto
Al tornar della mente, che si ch
pietà dei due cognati, Che di trist
fuse. .

43 **Dare la mente a che che**
*Volgervi la mente, il pensiero, l'
Purg.* 32 108. (*Gh.*) Così Beatric
a' piedi De' suoi comandamenti era
e gli occhi ov'ella volle, diedi.

Dar mente *Bern. Orl Inn.* 7
di loro all'altro da più mente, O
convien che ferisca [G. M.] *Segner*
27 3 Senza dar mente a queste

44 [Camp.] **Dividere la mente in**
derla attenta a diversi obietti.

45 [Camp.] **Dormire con la me**
Pist 26 Io mi credo a
posto il nome al contrario. Già in
mente; e non solamente russi per
sonno, quasito ancora per li te scon

46 [Camp.] **Drizzare la mente,** *p
siero D* 1. 26 Allor mi dolsi,
Quando drizzo la mente a ciò ch'io vi
la mente in Dio grata, mi disse, C
con la prima stella. *V. più sotto* In

47 [Camp.] **Esaminare la mente**
garla intorno al da farsi D. 2 3
tenendo 'l viso basso Esaminava del
(*trae, pensava intorno alla via d
La Vulgat. e seguaci, stravolgono il
dono accessorio il concetto principa
Vulgata.*

48 [Camp.] **Essere a mente ad al**
darsi di lui B b Salm 136 Signo
de' figliuoli d'Edom nel dì di Gerusa
filiorum Edom) — *Bocc. Filoc* 1.
Ora la riceveva a spada, ora non l
ora non t'è a mente Biancofiore?

49. [Camp.] **Essere fitto ne la me**
*memoria incancellabile, viva, non
D* 1 15 . 1 § 26

50 **Essere mente di alcuno** *E
volontà di alcuno Miff Vit. Co
Malach. cap* 10 *p* 11 *col.* 1. (G
di testamento dichiarò essere men
seggio vacante per ogni maniera si
scovo Malachia, perchè non v'era
rilevate del primato di lui.

51 [T.] **Essere nella mente di**
non ancora sussistente Quindi anc
vale nella mente di Dio (*non eri
sul serio* Chi sa quel ch'è nella m
deve essere? Il futuro è nella men

per certo nella mente messa. Qualuna beata non porria [illegible], perocchè sempre al primo Vero è presso. Così i *testi più autorevoli*. Gual [illegible] 10 3. Ma questo superbo errore *dell'idolatria* fu messo nelle menti [illegible] da quello superbissimo Spirito, del quale [illegible] la santa Chiesa.

70 [Camp.] **Muovere la mente**, *per forza d'affetto o passione*. Metam. [illegible] suoni che muovono le menti degli uomini. (*Mulcere mentes.*)

71 [T.] **Passare per la mente**, *dice di pensiero fugace, o del suo primo venire*. — Non mi è passato per la mente, [illegible] *Non ci ho neanche pensato. Modo enf. di negaz. o di dispr. affettato.* [illegible] tale non mi passa [illegible] per la mente. *E il modo è più vero che non si pensi, perchè la pers. o cosa di cui parlasi così*, Non ci passa, ma v'è sempre fitta.

Mess. [illegible] 97. (Gh.) Una donna mi passa per la mente, [illegible] a riposar se ne va [illegible].

[T.] *Anche col Di* [illegible] *Non mi passava per la mente* [illegible] coteste. — Mi è passato di mente, *vale* [illegible] *Passar per rapido.*

72 **Perdere di mente**. [T.] [illegible] *Perder di vista, ma di mente è meno com.* Giov. G. Lez. Non [illegible] la ancora perduta di mente.

73 **Por mente**, *Por cura*, *Considerare*. Dant. Par. 8 [illegible] E se 'l mondo laggiù ponesse mente Al fondamento, che natura pone, Seguendo lui, avria buona la gente. E Purg. 3. 105. [illegible] Pon mente se di là mi vedesti unque. E Purg. 26. 9. [illegible] Boce. [illegible] che pure a [illegible] nel viso egli è ancora [illegible].

[T.] Por mente *non solo a una cosa, ma col Che*. [T.] [illegible] che [illegible] apprendan dal vostro esempio il modo di fare quello che comandate.

[T.] *E col Di.* Ponete mente di non cadere. [illegible] di cadere. Bard. [illegible] 26, in principio. (Gh.) [illegible] sopra tutto por mente d'avere, quando si batte la palla [illegible] la loro [illegible] che la contraria schiera non abbia guadagnato il [illegible] campo.

† **Porsi mente**, *nel com.* Bocc. Nov. 5. g. 2. (M.) Il [illegible] tutto postosi mente, e parendogli essere un bel fante della persona, s'avvisò questa donna esser di lui innamorata. E nov. 9. g. 3. Puosesi mente nello povero suo stato, e ricordossi [illegible] [illegible] Bern. [illegible] 25. [illegible] il quale si pone mente per una [illegible], dimostra d'essere [illegible] vano cuore e [illegible].

74 [Camp.] **Porre mente**, *per Guardare attentamente*. D. 3. 21. E come cerchi [illegible] Sì [illegible] Quieto pareva l'uomo che vol. F. 2. 1. Io mi volsi a man destra, e posi mente All'altro polo, e vidi quattro stelle. Dan. Om. Marc. [illegible] 19. [illegible] non vuole [illegible], e rizza i piedi, voltisi [illegible] come [illegible] doglioso. [Val.] Tesoret. [illegible] 117. [illegible] mente La [illegible] Appresso questo mare, Vidi diritto stare Gran colonne.

Por mente, *per Stare a vedere che in tal cosa accade*. Sav. [illegible] Spi. [illegible] 7. Pon mente che noi ci [illegible] a [illegible].

75 [Camp.] **Porsi davanti agli occhi della mente checchessia**, *fig.* *per Richiamarselo al pensiero*. S. Greg. Mor. Porrebbesi questo cotale davanti agli occhi della mente tutto quello che gli possa essere risposto [illegible] la verità.

76 **Prendere la mente di un autore**. *Interpretarne o Coglierne l'intenzione, il sentimento*. Torr. Par. Occorr. 31. (Gh.) [illegible] passi ove apparisce chiaro, non [illegible] la mente dell'autore.

77 [Camp.] **Raccogliere la mente** [illegible] *pensiero, non si lasciando distrarre da altro*. F. *Riunirsi* [illegible] *spiriti*. Metam. [illegible] Poi ch'è [illegible] la mente dalli [illegible] orazione [illegible] [illegible].

78 **Recare alla mente altrui alcuno o checchessia**, *per Ricordarglielo*. [Val.] Pur. Cent. 2. 81. [illegible] a mente [illegible] Firenze. [Camp.] [illegible] [illegible] la sua figlia (*la figlia del Soldano*), in tanto duolo. Diceva [illegible] reco a mente, Che non doveva però il tuo barbassoro Parlar, come si dice, [illegible].

[Camp.] **Recarsi a mente**, *per Ricordarsi* e *sim*. D. 1. [illegible] 8. E se di ciò vuoi fede o testimonio, Recati a mente il nostro avaro seno.

[T.] **Recarsi a mente**, *dicesi e del pensiero ragionante e della memoria*. D. 1. 11. [illegible] E rechiti alla mente, chi son quelli [illegible] To vedeva ben per [illegible] *per le pensare ragionevolmente; ma Recarsi anco della memoria che ricrescere [illegible] esercitata.*

[Camp.] **Recarsi a mente di alcuno**, *per Raccomandarsi a lui*. [illegible] 2. [illegible] qual va dinanzi e qual di retro il prende. E qui [illegible] si reca a mente.

Recarsi nella mente, *men com.* Ricordarsi. Dan. G. [illegible] 1740. (Gh.) Sempre ti reca nella mente [illegible] che [illegible] ben e [illegible] male, che [illegible].

79 **Recitare a mente**. *Recitare a memoria*. Bern. Or. [illegible] assai ben [illegible] la gente, [illegible] ognun [illegible] Li [illegible] a mente [illegible] E certo [illegible] sue [illegible] poesie, Ch'eran tenute [illegible].

80 **Ridurre a mente** *vale Rammentare*. Segner. Pred. Pal. [illegible] 14. M. [illegible] che vi stringe di non accennarvi [illegible].

[Camp.] **Ridurs a mente**, *per Richiamarsi alla memoria* ecc. D. 2. 23. Se tu riduci a mente [illegible] F. 3. [illegible] Io [illegible] che si [illegible] la visione [illegible] *di ridurlasi alla mente. Così i testi più ragionevoli.*

[Camp.] **Ridurre a miglior mente**, *per Condurre a più sano [illegible] ecc.* S. Gio. Gris. Om. [illegible] ogni [illegible] a [illegible] in che modo il farà?

81 [illegible] **Riedere alla mente** [illegible] *di nuovo alla memoria*. [illegible] *Ricordare* [illegible] *più sol.* D. [illegible] 31. [illegible] che [illegible] [illegible] dopo [illegible] a [illegible] l'altra alla mente non riede. *Così i testi più [illegible].*

82 [T.] **Ricorre in mente**, *spesso della memoria, e può essere non così dello [illegible], come Tenere a mente*. V. [illegible]

83 [T.] **Ritornare alla mente**, *o* [illegible] *mente*, [illegible] *una persona*. [illegible] *è più determinato. Ritornare dice l'atto o l'impressione* [illegible] *tornare, anche sola una volta.*

[T.] [illegible] Mi torna a mente che [illegible] come [illegible] *più [illegible]*, *meglio* Tornare che Ritornare. V. *anco* Tornare *più sotto*.

Ritornar nella mente, *per Riacquistar la ragione*. [illegible] Senec. 1. 20. [illegible] Io non sono ancora ritornato [illegible] nella [illegible] mente.

[Camp.] **Ritornare alla propria mente**, *per Ravvedersi degli errori commessi ecc.* S. Greg. Mor. [illegible] [illegible] la loro mente, e allora essi [illegible] e contemplano la giustizia e la [illegible] di Dio.

84 [illegible] **Ritoccare a mente**. *Far sovvenire*. Fortig. Ricciard. 23. 10. Ma perchè [illegible] a mente [illegible] [T.] *Più com.* Ricordare. L'uomo si ricorda [illegible] alla mente una cosa [illegible], la [illegible] *questo è più del* [illegible] [illegible] alla mente propria [illegible] *e fig. più espressiva.* [illegible] *pers., una cosa, un indizio,* gli [illegible] alla mente [illegible] cosa o pers.

85 **Sapere a mente checchessia**. *Sapere a memoria checchessia*. Bocc. Nov. 1. g. 7. C. Uno il quale pareva che tutta [illegible] sapesse a mente. Bern. [illegible] 35. (Gh.) Un medico [illegible] Che nome avea Maestro Ferraldato, E tutto Mesuè sapeva a mente.

[T.] [illegible] Saper bene. Dan. [illegible] G. Gozz. Voi fate una vita così uguale, ch'io la so oggimai a mente.

† **Sapere per lo senno a mente checchessia** *vale Saperlo benissimo, Averne pieno e [illegible] certezza.* Varch. Stor. 12. 449. (C.) In Firenze vivono ancora [illegible], se non più, ciascuna [illegible] le quali le [illegible] per lo senno a mente. Gal. Sist. 1. 27. [illegible] son molti che sanno per lo senno a mente tutta la Poetica [illegible] nel compor quattro versi solamente.

86 [Camp.] **Sigillare nella mente**, *fig.* *per Imprimere indelebilmente nella memoria*. D. 3. 24. Della profonda condizion divina Ch'io [illegible] nella mente mi [illegible] l'evangelica dottrina.

87 [Camp.] **Stare a mente**, *per Avere sempre alla memoria*. Dan. [illegible] 3. E fa' che sempre [illegible] a mente d'inviare il cavallo di stallare in capo di quattro o di cinque miglia. — Guidott. [illegible] 87. M. Perchè ti rammenterei io i molti servigi che [illegible] fatti? se ti stanno a mente, [illegible] poco mi gioverebbe di rammentarli [illegible] Vit. 10. Dispregia le ricchezze [illegible] a mente di [illegible] perchè la nave è [illegible] sicura nel piccol fiume che nel gran mare. Jac. Cess. Scacch. 6. [illegible] 27. (Gh.) [illegible] a mente che [illegible] comandamenti non possono durare. [illegible] p. 58. [illegible] Fa [illegible] a mente [illegible].

88 **Tenere a mente**. *Serbare nella memoria*. Bocc. Nov. 7. g. 2. (C.) Ottimamente gli ammaestramenti [illegible] aveva [illegible] a tener [illegible]. Gerd. [illegible] 112. E avvegnachè [illegible] di non vedere gli atti che [illegible] troppo vago [illegible] quando non [illegible] a tavola, [illegible] a mente. Bern. Orl. Inn. 19. 38. [illegible] s'a mente avete Quel ch'io [illegible] tenetelo e tenete.

[illegible] Mor. Ced. Canz. 119. [illegible] Messer, [illegible] a mente [illegible] mente.

[T.] [illegible] *di consiglio, di comando, e sin. di minaccia*, Tenetelo a mente. — Tenetelo bene a mente.

Tenere in mente. *Ricordarsi*. *Non dimenticare*. [illegible] Serm. 81. [illegible] in mente [illegible].

† **Tener mente**, *per Ricordarsi*. Barber. Reggim. 7. (Gh.) [illegible] Quando [illegible] Vegnase qua, e [illegible] *ti prego che ti ricordi* [illegible]

† **Tener mente**, *per Guardare attentamente*. Bocc. Nov. 1. g. 7. (Gh.) [illegible] a questo [illegible] che egli [illegible] ogni di, e [illegible] quando andasse o tornasse da un suo luogo, tenesse [illegible] la quale [illegible] ed [illegible] vedi [illegible] il quale [illegible] verso Fiesole [illegible] la sera [illegible] se ne venisse a [illegible] F. 1. 5. 1. 11. p. 258. [illegible] e lasciata [illegible] e grandissime ricchezze, [illegible] e come pure [illegible] essere signore di Firenze [illegible] del popolo [illegible] tenuto [illegible] gli [illegible].

89 [Camp.] **Trarre fuori della mente** *per Togliere dalla memoria, Far dimenticare*. Non com. D. [illegible] 6. La [illegible] Forse ti tira fuor della mia mente.

90 [Camp.] **Toccare la mente**. *Del pensiero, nel quale il diletto eccita l'attenzione*. D. 2. 2. Lo mio Maestro, ed io, e quella gente Ch'eran con lui, parevan sì contenti, Come a nessun toccasse altro la mente.

91 **Tornare alla mente**. [T.] Un oggetto torna alla mente [illegible] *per quel che dell'a memoria* [illegible] Petr. Canz. Tornami a mente [illegible] *Ma nel Tornare può avere luogo l'affetto più che nel Ricordare.*

[Val.] **Tornare alla mente**. *Riaversi dallo smarrimento, Ritornare in sè*. Tesorett. 3. 1. Ma tornando alla mente, Mi volsi e posi mente Intorno alla montagna.

[Val.] **Tornar della mente**. *Riaversi dallo smarrimento di senso sofferto per [illegible] impressione per compassione degli altrui mali*. D. 1. 6. 1. Al tornar della mente, che si chiuse Dinanzi alla pietà de' due cognati, Che di tristizia tutto mi confuse, Nuovi tormenti e nuovi tormentati Mi veggio intorno.

Tornare nella mente, [illegible] *non com.* *Richiamargli checchessia alla memoria*. Sen. Ben. Varch. 8. 25. (C.) [illegible] e distanza e davanzo pianamente [illegible] parole [illegible] nella mente. (*Quid [illegible] in memoriam [illegible]*)

[Camp.] **Tornare la mente in alcuno**, *per Ritornare in lui gli spiriti smarriti*, ecc. [illegible] Poscia che alla misera fue manifesto il giocondo [illegible] e la [illegible] a lei [illegible] colore nel volto. (*Et mens rediit.*) E Aquil. t. 60

Ma poi che la smarrita mente fu tornata, squarciati li capei.

92. **Trarre dalla mente.** *Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. *11.* L'altezza della sua gloria, nella quale messer Torello si vide, alquanto le cose di Lombardia gli trassero della mente.

93. Val., **Uscir di mente.** *Dimenticare. Fortig. Ricciard.* 1. 13. Ma voglio, prima che m'esca di mente, dirvi.... — *Fab.* 60. (C.) Tu eri a te medesimo uscito di mente. *Amet.* 100. Ma tutto questo m'usciva di mente. [T.] *D.* 2. 8. Con sì dolci note (*canto*) Che fece me a me uscir di mente (*dal piacere io ero fuori di me*). *L. conv. del Virg.* Memor ipse mei.

[Camp.] **Uscire fuori della mente,** *per Uscire del senno, e sim. Bib. Mac.* II. 5. Così uscito Antioco fuori della mente pensava..., *alienatus mente.*

94. **Venire in mente.** *Venire in memoria, Sovvenire. Cas. Lett. Caraf. p.* 46. (Gh.) Pregate S. E. che si degni di ricordare tutto quello che gli viene in mente che sia da fare. *E.* 111. Per adesso a Nostro Signore non viene in mente cosa alcuna determinata da potersi fare. *Cocch. Bagn. Pis.* 460. Non venne allora in mente al dotto autore..., che quella lubrica sustanza altro non è che erba nata su la terra e su i sassi bagnati dall'acque, del genere dei bissi o delle conferve....

[T.] Venire in mente, *dice il primo presentarsi al pensiero. La cosa da non si credere, da non si immaginare, da non si fare, a modo d'escl.* A chi potrebbe venire in mente! A me non veniva in mente di certo. — Scrive quel che gli viene in mente. — Venire alla mente, *non ha questo senso.*

[T.] Venire in mente *col* D. *e l'inf.* Non può venire in mente di negare una verità tanto chiara.

95. [T.] **Volgere in mente,** *Pensare la cosa riflettendoci. Lanc. Eneid.* 7. 315. Latino rivolge nella mente le indivinazioni (*i vaticinii della venuta d'Enea*).

[T.] *Rifl.* Pensieri che si volgono nella mia mente. — Che mi si rivolgono per la mente, *dice men ordine e men quiete. Il meglio è* I pensieri che si svolgono nella mente. — E nell'esercizio del pensiero essa mente si svolge, e cresce matura.

[Camp.] **Volgere la mente a checchessia,** *per Attendervi, Rivolgervi l'attenzione, il pensiero. D.* 2. 7. Ma perchè più aperto intendi ancora, Volgi la mente a me....

[T.] *Relazione della mente colle cose di fuori.* [T.] *But. Pop.* Dante che la mente si chiuda quando l'uomo tramortisce, perchè si chiudono tutti i sentimenti per li quali la mente riceve impressione.

[T.] *Della mente col corpo proprio. Quindi il modo,* Operosità della mano e della mente.

II. *Senso più propriam. intell.* [T.] Essere che luce alla mente. — Oggetto speculabile dalla mente. — La mente contempla l'oggetto nella sua possibilità. — Luce della mente, *La facoltà della intelligenza, e il più o il men vivido e chiaro esercizio d'essa facoltà, e l'oggetto che rischiarandola, degnamente, la esercita.*

[T.] Stato della mente, *concerne specialm. il potere usare le facoltà per conoscere il vero.*

[T.] *Della diff. da Ingegno, in questa voce al* § 2. *Cass. Collaz.* 15. Li propri frutti di loro virtù, i quali si generano per lo ingegno di mente e per virtù d'opere. (*Così non com., ma ben direbbesi* Mente più o meno ingegnosa. *E in altro senso* Gl'ingegni trovati, adoperati dalla mente, *i mezzi e mentali e anche esterni.*)

III. [T.] *Distinto dalla facoltà del volere. Bart. Simb.* 2. 13. Cessi il cielo che mai gli venga in cuore o in mente desiderio nè pensiero d'una sì svergognata malignità. — Mi restò nella mente e nel cuore.

All'affetto appartengono gli usi seg. [Pol.] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 4. Ricevere Amore nella sua mente. [T.] *E pr.* 2. Mi fu egli di grandissima fatica a sofferire..., per soverchio fuoco nella mente concetto. *Guid. Guinicc. Rim. Ant.* 1. 101. Che in vostra mente entrar vizio non aude (*osa*). *Lib. Gover. Seneca* 3. 6. 102. Pessima pestilenza è lussuria dalla quale prende cagione la pigrizia della mente. *Cas. Son.* 13. Ma non commosser mai contrari venti Onda di mar, come le nostre menti, Con le tempeste sue conturba Amore. *S. Bern.* Se raccomandi tu la navicella della tua mente. *Tass. Ger.* 12. 50. Ma poi che intepidì la mente irata Nel sangue del nemico, e in sè rinvenne. *D.* 3. 25. Ahi quanto nella mente mi commossi Quando mi volsi per veder Beatrice. Per non po

Giust. Mondare l'ospizio della
degno ricetto alla sapienza. *Vit.*
gaudio santo, tanta jubilazione
grezza possiede la mia mente. —
mente. — Innalzare le menti ob
derni.

IV. [T.] Mente *quand'ha senso*
comprende e l'intelligenza e la
300. Ch'ha nel cuor mente amar

[T.] La mente de' sacri canoni.
A mente di tale o tale articolo de
quel che ordina, intendendo la
tore, e supponendo che non ci
demente.

V. [T.] *Per* Memoria, *secondo*
e perchè a ogni esercizio della m
richiesta. Se n'è già veduto più
[Pol.] *Fortig. Ricciard.* 6. 7.
trasporta fuora Del mio cammino,
La storia

[T.] Dire a mente, *non legg*
il suggerito da altri, nè improv
cendo le cose apprese nell'ordine
ma e delle parole. — Fare di c
con la penna.

[T.] Pregare a mente, *ripeten*
le orazioni che si hanno nella m
pregare a mente *pronunziando q*
colla mente, *in pensiero, senza*
preghiere apprese, o anche forman
pensando senza parole ordinate
gare colla mente, *vale anche Pon*
quel che si prega. Si può, in que
a mente *e non* colla mente.

VI. [T.] *De' verbi che concern*
mente ne' quali ell'è più o meno a
che modo attiva sempre, talvol
alla memoria, alla fantasia, al p
tenzione, all'affetto, al proposito
Venire, *dice per lo più Atto non*
in sul primo. Non mi viene in men
mento. — Non gli venne in mente,
sato, o non abbastanza. Virg. Nè
in quel paese era se. — Non mi v
rispondergli subito. Di prendere
[Pol.] *Tass.* 27. Quante volte le
d'avere offeso Iddio, tante volte se
Bocc. Nov. 8. *g.* 5. Avendo que
gli venne nella mente, questa co
poter valere. Nella *dire dice più*

[T.] Cadere *è più pr. a pe*
meno deliberati o non buoni. [Po
g. 3. Tedaldo cominciò a riguardar
fossero gli errori, che potevano ca
degli uomini.

[T.] *L'Offrirsi ha senso miglio*
mi si offerono spontanei alla ment
mente è un pensiero felice e un
siero sinistro. — Gli corse alla m
siero e dell'oggetto stesso pensato
o la prontezza almeno.

[T.] Gli salta in mente, il cap
sovente mal senso.

[T.] Recare a, e (*men com.*) N
Pass. 116. E tenghi (*i peccati*) a
a mente all'uomo nell'ora della mor
sterebbe chi gli recasse a mente a
Nov. 4. *g.* 9. La qual cosa una
me n'ha recata. *Pass.* 38. E me
vergogna degli uomini, che questa d
a mente quello che dice la Scrit
la notte ella si aveva recati alla m
cati.

VII. [T.] Avere. *È della memori*
siero più o meno costante. [Pol.] *B*
3. Delle altrui canzoni io non so,
cuna n'ho alla mente.

Col In, *di pensiero e di prop*
vano in mente lo scopo.

[T.] *Col* Di *e l'inf. anco di*
proposito. Non ebbi in mente di fare

[T.] Lo ho nella mente, *Me ne r*
vo' farlo.

[T.] Nella mente di lui dovev
Egli lo credeva, lo proponeva. — E
che... *e mia opinione.* — È in a m
tensione. — Questa non è la mia
tendimento il senso delle parole

[T.] M. sta nella mente, *dic*

che la mente de' [illegible] cioè degli uomini che appartengono al più [illegible] popolo, la cui mente può essere men volgare che quella de' letterati e de' re [illegible]

[illegible] *E più* [illegible] Non è una sola mente [illegible]

[†] [illegible] *che del umana natura.* Varch. *Lez. Dant. Pros.* [illegible] 1. 501. Dopo questa [illegible] sabile [illegible], [illegible] chiamata [illegible], poneva Platone quella mente chiamata da lui intelletto [illegible] essere mondo [illegible], nel quale sono, bene, tutte cose come in [illegible] non vi sono [illegible] ed in modo sì perfetto. *Pallav. Bene* 2. [illegible] V' ha una mente suprema.

MENTECATTAGGINE. S. f. *Pazzia, Qualità e Stato del mentecatto.* Fauf. *Bocc. Nov.* 11. g. 10. [illegible] Essendo certo [illegible] per [illegible] mentecattaggine [illegible]. *Cron. Morell.* 250. [illegible] pol [illegible] e [illegible] [illegible] di [illegible] 2 [illegible], ed ebbelo [illegible] grosso che [illegible] gine [illegible] *Lemb.* [illegible] 2 [illegible] sempre di [illegible] mentecattaggine [illegible]

2. *Per Azione da mentecatto.* Segner. *Cons.* 20. (*Man.*) Lasciare per le [illegible] scritti gli originali veri e sinceri [illegible] questa [illegible] [illegible] una mentecattaggine [illegible] Varch. *Ercol.* 57. [illegible] a [illegible] alcuna cosa [illegible] o [illegible] da noi [illegible] per [illegible] e [illegible] per mostrargli la [illegible] e mentecattaggine sua. [illegible] la [illegible]

† **MENTECATTEVOLE.** Agg. [illegible] com. *Mentecatto.* (Fauf. *Amet.* 2. 20.) [illegible] che [illegible] per essere [illegible] cosa [illegible] per [illegible] mentecatto [illegible] 2. [illegible] tempestade e stoltizia e mentecattevol[illegible] cosa.

MENTECATTO. Agg. e S. m. *Infermo o Privo di mente, [illegible] la [illegible] di usare [illegible] natural[illegible] o per accidente o per natura.* [illegible] Fauf. *Bocc. Nov.* 8. g. [illegible] lo [illegible] che gran [illegible] e [illegible] dotta, come voi siete, avec per [illegible] [illegible] G. V. [illegible] 0. 1 [illegible] mentecatto. *Vit. S. Gio. Gualb.* 117. [illegible] da [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] non [illegible] *Bog. Fiam.* 3. 217. [illegible] a [illegible] *Tasso* 10. [illegible] cercando colui [illegible] mentecatto [illegible]

[illegible] come un mentecatto. — Pare un mentecatto.

† **MENTHARE.** [illegible] *Tementicare* (V.). *Vit. SS. Pad.* [illegible] *E* [illegible] e sesta, e nona e vespro, e [illegible] e [illegible] sazi[illegible] [illegible] sonno e di cibo, acciocchè sia sazia [illegible] vita eterna.

MENTICATTO. Agg. [illegible] *Astuto, Accorto,* [illegible] [illegible] *più diverse cose.* Fauf. [illegible] *Dante* [illegible] men [illegible] *E. Lud.* 330. [illegible] il [illegible] [illegible]

† **MENTIERO.** Agg. e S. m. *Mentitore.* [illegible] Fauf. [illegible] a [illegible] [illegible] o [illegible] ogni [illegible]

† **MENTIMENTO.** S. m. *Il mentire. Menzogna.* [illegible] *Fior. Virt. A. M.* [illegible] usare [illegible] vero senza [illegible]

MENTINO. S. m. [illegible] di MENTO. Fauf. [illegible], cioè *che ha il mento grande.*

MENTIRE. [illegible] *Affermare il contrario Mentire. Dir menzogna. Non dire il vero.* Fauf. *Bocc. Nov.* 10. g. 4. [illegible] A cui [illegible] disse [illegible] mentono [illegible] perchè mai [illegible] *Petr.* [illegible] 5. 2. [illegible] Ma poi quand' [illegible] mentito. *Dant. Purg.* 4. [illegible] *Dan. Fior.* [illegible] 29. [illegible] non è cosa [illegible] Che [illegible] [illegible] 12. [illegible] questa [illegible] mentire [illegible] *Ercol.* [illegible] una cosa la quale è falsa [illegible] dire bugia, [illegible] falsa, come è la [illegible] dire menzogna. [illegible] *Long.* [illegible] per [illegible], e per le [illegible] di [illegible] mentire.

[illegible] *Fausto da Long. Duello,* 11. 20. Grandissima bugia è il [illegible] che [illegible] contraria [illegible] ma non [illegible] [illegible] bugia [illegible] [illegible] o burla, o per muovere genti a riso, o per ricreare non dice il vero. Bugia è quando [illegible] pensa di sapere quel che non sa, e per vero profferisce ciò che non è vero. Bugia è quando altri crede sapere e non sa, e fermamente fuor di [illegible] crede saperlo, e per vero [illegible], se bene in effetto non è [illegible] dunque ciò che nel [illegible] pensa, crede e tiene per vero, anco che sia falso, se ben dice la bugia, non mente però. [illegible] Se uno parla scientemente contro il vero con animo d' ingannare [illegible] altro, costui è detto mentire. Contro questi [illegible] tutte le scritture divine ed umane. Ne' sant. [illegible] si legge: Non mentire.

[illegible] *Tasc.* 136. Chi non sa mentire, crede che tutti dicano il vero.

[illegible] *Pucc. Centil.* 8. 19. [illegible] di [illegible] non mento, Di que' da pie rimaser [illegible]

2. [illegible] Mentire a uno, *facendogli o volendo fargli credere il falso.* [illegible] *Pass.* [illegible] [illegible] detto che qua si è lo Inferno, [illegible] *Pist.* 57. [illegible] che fosse ardito di [illegible] aver [illegible] a [illegible] [illegible] avesse [illegible] avesse [illegible] vero. [illegible] *Pass.* 105. Mentendo al [illegible] peccato, negando o scusando, [illegible]

Mentire ad alcuno, *fig. Ingannare alcuno.* *Bocc.* [illegible] I. 1. p. 29. [illegible] se [illegible] [illegible] pare [illegible] [illegible] [illegible] avversar[illegible] gia essere [illegible] a valle a piè del monte, e venire verso [illegible]

3. [illegible] *A sè stesso, o sfor andosi di persuadere* [illegible] *con l'uno* [illegible] *Nel secondo senso,* [illegible] Men[illegible] [illegible] a sè [illegible]

4. **Mentire** [illegible] *per Mancare, o Venir meno a* [illegible] [illegible] mentire [illegible] alla sua [illegible] [illegible] cosa [illegible] *Mor.* [illegible] Non [illegible] sue promessioni, anzi [illegible] [illegible] promessioni [illegible]

[illegible] *Bud.* [illegible] mondo ch' io [illegible] [illegible]

5. **Mentire di una cosa** [illegible] *Dire il falso,* [illegible] *Bocc.* [illegible] 55. [illegible] che [illegible] [illegible] le [illegible] e le ricchezze [illegible] volte [illegible]

[illegible] Non il mentire? *Fiamm.* 170. [illegible] *Amm. ant.* 27. [illegible] cercando [illegible] [illegible] e [illegible], e a [illegible]

6. [illegible] *Per Mancare alla giurata fede.* *Bib. Mac.* [illegible] 11. [illegible] [illegible] [illegible] aveva *mentitus est omnis quaecumque* [illegible]

7. *Cal. S. Ar. Fur.* 23. 80. (*M.*) Il Conte [illegible] forte [illegible] e [illegible] dice, [illegible]

8. **Mentire** [illegible] *anche Esser falso. Esser bugiardo, e dicesi di cosa.* *Bocc. Nov.* 3. g. 4. [illegible] Se le vostre parole non mentono. *Vit. S. Gir.* 110. [illegible] [illegible] allegate [illegible] di [illegible] rispose come quella [illegible] [illegible] sovente [illegible]

[illegible] Anco la cosa mente a [illegible] 1. 49. [illegible] parecchi [illegible] (*lo teneva che tu dovessi mentire* [illegible])

9. [illegible] *Non dir bugia* [illegible] *ma del non affermare* [illegible] *il vero.* [illegible] *Lett.* [illegible] e Roma [illegible] Dio non voglia ch' io menta, [illegible] non esser[illegible]

[†] *Mentire anco vale* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 30. [illegible] troppo ben [illegible] [illegible] avesse taciuto, [illegible]

10. [illegible] *mentito,* [illegible] *nel senso* [illegible] [illegible] *Fausto da Long.* [illegible] 7. Ho [illegible] [illegible] persona abbia scritto o fatto scrivere una scrittura attaccata sul muro ecc. de' tal luogo [illegible] [illegible] di natura d' ingiuria [illegible] Varch. *Lez. Dant.* 2. 150. [illegible] che messer Ercole avesse detto, verbigrazia: *tu hai offeso il tale e hai fatto malamente;* e che il Capitano l' avesse mentito, come si usa di fare, [illegible] in tal caso essendo messer Ercole legittimamente mentito, rimaneva attore. *Bern. Orl. Inn.* 29. 40. [illegible] Stette ad udire attento il paladino [illegible] la lunga diceria [illegible] da quel [illegible] *era appeso* [illegible] la gola lo mentia. Dicendogli [illegible] *Sal.* [illegible] *SS. Pad.* [illegible] p. 275. *Col.* 1. [illegible] *Man.* [illegible] quanto pare che fosse quello che [illegible] [illegible] è vietare il nascimento [illegible], essa natura dimostra che [illegible] mentita. *Salvin. Orаz. Eseq. Varch.* [illegible] 5. p. 133. Delle ricchezze [illegible] egli il Varchi [illegible] [illegible] e non più quante all' opportunità e agi della vita [illegible], tutto l' altro, come soverchio, [illegible] mentire [illegible] amici, [illegible] niun [illegible] [illegible] liberamente [illegible] [illegible] *Adim. Sat.* 5. La fermezza di mentisca.

[illegible] *Fausto da Long. Duello,* 11. 12. [illegible] in materia di [illegible] e di [illegible] [illegible] cartello [illegible] che si venga ad altro atto [illegible] perchè [illegible] [illegible] avversar[illegible] qualche [illegible] mentisse.

11. [illegible] **Mentir se.** *Far bugiardo sè stesso* [illegible] [illegible] 23. [illegible] [illegible]

12. † **Mentire per la gola, o per la strozza** [illegible] *Mentire sfacciatamente.* *Bocc. Nov.* [illegible] 2. [illegible] per la gola. *Far. Inc.* 1. 3. [illegible] [illegible] Tu ne menti per la gola [illegible] [illegible] *Varch.* 1. 8. [illegible] mentiran ben [illegible] *Morg.* 27. 7. [illegible] [illegible] a strozza.

Mentir uno per la gola [illegible] [illegible] *Stor.* 11. 13. [illegible] aver [illegible] [illegible] la milizia [illegible]

13. *Inespar*[illegible] *Pant.* [illegible] 2. 6. [illegible] Non [illegible] non mentivi? [illegible] mentir [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] Mentire [illegible] [illegible] 3. 7. [illegible] scorge non [illegible] rubato [illegible] gente, Tanto [illegible] mente [illegible]

[†] *Mendacemente rappresentare.* [illegible] SS. [illegible] Questi [illegible], che [illegible] [illegible] che tengono la falsa [illegible] [illegible] [illegible] *Sal.* 80. (*M.*) Mentire [illegible] d' animo [illegible] [illegible] ancora il suo essere [illegible] perciò la [illegible] amico.

[†] **Mentire** [illegible] *rappresentare falsamente e far parere altro da quel che è al vero, Offendere con menzogna palese.*

14. [illegible] *Per Deludere la speranza,* [illegible] *aspettazione, ecc.* *Bib.* [illegible] [illegible] ne le vigne, [illegible] non daranno cibo [illegible]

15. **Mentire una cosa nè uno tal** *Negar quella.* *Bart.* [illegible] 1. 22. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Semint.* 1. 9. [illegible] io non ti mentiro le ragioni.

16. [illegible] *Formola usata per esprimere che chi parla afferma certamente* [illegible] *Lett.* 14. [illegible] Menta, se queste cose [illegible] quando [illegible] *E.* 59. [illegible] Mento, se [illegible]

17. [illegible] Non potere mentire che [illegible] *fallo questa data questa.* Ur. *Fur.* 40. 77. Costui

non può mentire Ch'uno non sia in quei guerrier perfetti che Paladin di Francia sono detti.

MENTIRE. *S. m. Menzogna, Bugia. Tratt. Spir.* 51. La bocca mia è corrotta di diverse atti e parole disutili.., e mentire e iniquo fallacie. Camp. [*Bib. Ier.* 23. De' profeti indovinanti si li mentiri, e profetanti le seduzioni del loro cuore? (*vaticinantium*).

MENTITA. *S. f. Accusa, o Rimprovero di menzogna. Altea* 116. (C) Là dove la virtù non è gradita, E par, che tanto la nobiltà voglia, Quanto fra due poltroni una mentita. (Poes.) [*Cecchi Diam.* II. 2. A vostri par, questa è sempre falsissima, E che ci va la mentita.

(Cont.) **Mentita generale, speciale, condizionale.** *Muzio, Duello*, 1. 7. La mentita generale è di due maniere, per rispetto della persona o per rispetto della ingiuria. Per rispetto della persona è generale la mentita quando non si nomina alcuno a cui ella si dia, come è a dire: chi ha detto di me, ch'io abbia fatto ribellione al mio Signore, ha mentito. E a questa mentita si tiene da' cavalieri, che persona non sia obbligata a rispondere. *E* 1. 8. Le mentite speziali sono quelle che sono date a speziali persone e sopra cose espresse e particolari, e l'esempio è questo: Silvio tu hai detto che il giorno della battaglia di Pavia io abbandonai le insegne; di che ti dico che hai mentito. E questa è quella mentita, la quale di sopra abbiamo chiamata certa e legittima. *E* 1. 6. Le mentite condizionali sono quelle, le quali sotto alcuna condizione si mandano fuori, come sarebbe a dire: se hai detto ch'io sia ladro, hai mentito.

[T.] *Prov. Tosc.* 265. Chi parla per udita, aspetti la mentita (*rischia d'alterare la verità, non bene saputa*).

Onde **Dare una mentita ad alcuno** *vale Accusarlo di menzogna. Segner. Mann. Magg.* 29. 2. (C) Sono così sfacciati, che spesso ardiscono contrariar i *dettami del Vangelo*: non sol con l'opere.., ma con le parole..., ch'altro in buon linguaggio non è, che dare una mentita sul viso a Cristo. *Segn. Stor.* 4. 108. (M.) Alle quali parole rapportategli avendo esso dato mentita, e perciò ito innanzi e indietro cartelli.. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 82. Venga ch'io gli vo' dare una mentita. [T.] *Prov. Tosc.* 266. Guardati in tua vita, di non dare a niun mentita.

2. *E* **Toccare una mentita** *vale Essere accusato di menzogna. Malm.* 8. 21. (C) Ond'egli offeso molto se ne tiene, Che una mentita per la gola tocca.

MENTITAMENTE. *Avv. Da* MENTITO. *Menzogneramente, Bugiardamente. Nov. com. Chiabr. Rim.* 4. 235. (M.) Ma in qual fingeremo esser il loco Dove mentitamente Deano ritrovarsi? [T.] *Bardin. Decenn.* 6. 132. Accattoni, mentitamente poveri.

MENTITO. *Part. pass. Da* MENTIRE. *Aureo lat.* [T.] *Cavalc. Att. Apost. volg.* 37. Sappi che tu non hai mentito pure (*soltanto*) a uomo, ma a Dio.

2. *Agg. Falso, Bugiardo. Fir. As.* 140. (C) Ricoprendo il seno della lor frode col mentito nome di sirocchia. *E* 313. Nè stette guari il misero giovane.., che infra le mentite lagrime della falsa moglie e pagò il comune debito della natura.

[T.] Mentiti affetti. — Generosità non mentita. Non mentita umiltà.

[T.] Mentito nome, titolo. — Ricchezza mentita.

2. [T.] *Di cose corp.* [B. Carnon.] *Fag. Pros.* 1. 72. Poco regge la maschera, perchè avendo pochissimo corpo consistendo in mentiti capelli d'oro che quei d'argento, benchè pochi, ricoprono, ed in semplice tintura e mondatura di pelle, al primo cader di due spilli, va il biondo crine per terra. *Car. Eneid.* 2. 687. (M.) Scoprir le nostre insidie, e far palesi Le cangiate armi, e gli mentiti scudi.

[T.] Mentite insegne. — *Petr. Son.* 60. *part.* 1. (C) E poi tra via m'apparve Quel traditore in sì mentite larve.

MENTITORE. *Verb. m. di* MENTIRE. *Chi o Che mente. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 284. (C) Coll'opera per innanzi far sì, che ciascuno, che meno che giustamente ha creduto, e crede, se medesimo facendo mentitore, se ne penta. *Vit. Plut.* Ma Alessandro volendo che 'l suo indovino fosse mentitore... *Vit. SS. Pad.* 2. Se egli si fosse voluto scusare, non poteva convenevolmente, e sarebbe stato mentitore. *Mor. S. Greg.* Il nostro antico nimico fu detto mentitore. [T.] *Alam. L. Gir.* 6. 180. E non mentitor.

[T.] Gli uomini sono mentitori, *dicono le donne e non mentono.* — Mentitore solenne, Pubblico.

[T.] *Prov. Tosc.* 221. Credi al vantatore, come al mentitore (*entrambi nel falso*).

[T.] Mentitore di virtù.
[T.] Mentitore a se stesso.
2. [T.] *Più espressam. come*
tore.
3. **Far rimaner mentitore al**
Nov. ant. 62. (M.) Ma diceio p
titori i diavoli.
4. *Per Sostenitore di falsa*
11. Li ciechi... con la mano in
mentitori, sono caduti nella fossa
della quale uscire non sanno.
MENTITRICE. *Verb. f. di* MEN
32. (C) Io pregai sempre gl'Id
immaginarii facessono mentitr
3. 6. Che mercantessa lusingh
n'alletta e mentitrice scherza,
ci sferza.
2. [T.] *Come agg.* Lingua, L
perta mentitrice.
MENTO. *S. m. Aff. al lat.* ou
estrema del volto umano sotto la
13. (C) Lo mento in guisa d'orbo
Ch'io non levai al suo comando il
6. q. 6. E alcuno col mento
rivolto. *Criff. Calv.* 2. 65. E
il gentil mento Ritondo, onest
drento.
2. *E detto di bestia. Ovid. Sim*
E ficcolla (*la lancia*) nel ment
jante. *Cr.* 9. 78. 2. Abbiano (i
dentro. *Ang. Metam.* 2. 315. L
sotto al mento, insino alle gin
[T.] *Salvin. Georg.* 6. Ne men
biancai menti Tesauro di Cinsio t
manti, degli eserciti per uso. (*In*
3. **Mento innanzi** *dicesi Que*
sporgente in fuori. Buon. Fier.
Ve' che arcalffa è quella spilu
secca secca Che ci fa ceffo con q
[T.] *Prov. Tosc.* 372. Mento agu
geale. — Mento in fuori.
4. *In modo basso,* **Far ballare i**
giare. Malm. 4. 23. Ci va a d
pane, o vino, O al ro da insegna
[T.] *Prov. Tosc.* 227. A voler
alla mangia, (*bisogna*) fare i
mangiare, bisogna lavorare.)
MENTONE. *S. m.* (Bo.) *Lo ste*
Menta salvatica. Fanf.)
MENTORE. [T.] *Dal Telemaco*
più che dal greco il n. pr. di Me
per Uomo che guida e consiglia
virtù. [T.] Egli è il suo mento
Mentore *anche uomo non vecchi*
mentore il quale avrebbe gran bis
stesso.
[T.] *Tit. di libro.* Il Mentore
MENTOSTO. *Avv. Contrario d*
Pist. 20. (C) Colui è di grand'an
disi intorno le ricchezze apparecc
molto maravigliato, ch'elle sieno v
ne fa beffe, e mentosto le vuol
ch'elle sieno sue. *Meglio scrivere*
MENTOVARE. *V. a. Far men*
Nov. ant. 99. 13. (C) Noi diceva
levava persona. *Dant. Purg.* 1.
vato laggiù degli [Camp. *Bib. Sa*
Verale, si li disperdiamo dalle g
d'Israel non sia più mentovato
altrui. — *Red. Vip.* 2. 29. Men
personaggi che furono feriti dalle
[T.] *Sav. Avvert.* 1. 2. 12. In
stampe, mentova questa copia.
MENTOVATO. *Part. pass. e Agg.*
Red. Esp. nat. 53. (C) Non mi
minimo contrassegno della mento
2. [T.] *In senso semplicem. di*
cur. malatt. volg. Si può valere a
lovato sago dell'assemblea. *Pap. C*
Sarei di parere che la mentovata
un'accensione del sangue. *Nel seg*
nato e disgiunto. [T.] *Red. Lett.*
affermare quanto degli occhietti ci
mentovate sue prediche. *Anche d*
vaso *ma fa equivoco e superf.* co
MENTOVAZIONE. *S. f. Menzi*
(*Fanf.*, *Nov. com. Uden. Nis.* M.)
faccie 3. nelli si trovino antiche e n
senza specie mentovazione della qu
MENTRE. *Avv. di tempo interpo*

[Fanf.] *Cecchi* [illegible] 601. E in questo mentre [illegible] di pietade Non si muovon, lasciate del [illegible] vostro, De' figli e della moglie i corpi morti Sotterrare.

[T.] Mentre, Inter. e Dum [illegible] *colla stessa* [illegible], *come* [illegible] *certi* [illegible] *cose* [illegible], *quanto la fa come* [illegible] *per* [illegible] e lotto e lo us. *Aff. anche a* Inter [illegible], o [illegible] § 4) [illegible].

[illegible] *E* [illegible] *presente e col passato e col futuro* [illegible]. Nel tempo che, e per tutto il tempo [illegible] *Fior.* [illegible] 56. Mentre [illegible] potean [illegible] pigliar [illegible], fu comandato [illegible] d'Inghilterra [illegible] si l'avessi [illegible] E [illegible] parlo preso [illegible] Mentre [illegible] furono [illegible].

[T.] Mentre che durerà la [illegible] della [illegible], Liberta vera mai non [illegible].

Col [illegible] [T.] [illegible] 5. 2. [illegible] adesso. Per [illegible] in mentre che la tua parola, Tu hai fatto sempre la [illegible] *Pose.* 13. Non è da credere che [illegible], sia impossibile in mentre che [illegible] corpo.

Sost. [T.] *Non* [illegible] *che con une prep.* In questo, In quel mentre [illegible] Tale [illegible] medesimo [illegible] [*Red. Let.* 4. C. Dal] Torni [illegible] ed in questo mentre [illegible] l'onore della sua [illegible] *Fortig.* [illegible] 21. In [illegible] mentre, come far si suole [illegible] Serena [illegible] questo mentre Vede un serpente [illegible] e di gran veleno.

[T.] *Altri dice* Nel mentre che, *mal. e* [illegible] *gante.*

[T.] Mentre che [illegible] *in questo senso* [illegible] Mentreche *tu* [illegible] *e usano per render ragione* [illegible] *cioè come* [illegible] Perchè [illegible] *come il* [illegible], *il qual* [illegible] *propriam. idea di tempo prende* [illegible] *accezione.* [illegible] come [illegible] Mentre [illegible] penso che, *ovvero* Essendo la cosa cos[illegible] [illegible] Ma *non è modo necessario della lingua parlata, e tanti ce n'è più pr*[illegible] *e più chiari.*

MENTULA. S. f. *Il membro virile. Aureo lat.* *Bel*[illegible] *Son.* 223. (C)

MENTULA. S. f. (*Zool.*) *Specie di animal marino.* *Red. Ins.* an. 184. [illegible] Cavali [illegible] si trovano [illegible] ammucchiate, e abbarbicate scambievolmente [illegible].

† **MENZIONARE.** [illegible] *Mamoretti*[illegible] *Colum.* 186. (Man.) [illegible] correggere aggiugnere [illegible].

MENZIONARE, e † **MENZONARE.** V. a. e N. ass. *Dant. Purg.* 16. (C) [illegible] die lo spirto di Romagna, E [illegible], e conforto [illegible] *E. Conv.* 199. A [illegible] quanto era male a ciascuno uomo che onore vada [illegible] menzionare cose che nella bocca d'ogni donna stean [illegible] *Sor. Verb.* [illegible] menzionare, [illegible] e il franco cavaliere. *Tav. Rit.* (C) [illegible] maniera o paese [illegible] si potesse menzionare. *Serd. Stor.* 6. 251. Altre cose molto più brutte, e quali non ardirebbono menzionare [illegible] ben [illegible].

MENZIONATO e † **MENZONATO.** *Part. pass. e Agg.* Da MENZIONARE ecc. *Serd. Stor.* 1. 30. (C) [illegible] che [illegible] non [illegible] pareggiasse, ma superasse ancora [illegible] degli altri capi [illegible] menzionati di sopra. *Red. Cons.* 1. 99. Tutti i [illegible] menzionati fino a qui sono prodotti per cagione [illegible] e per cagione degli umori [illegible]. *Cons.* 134. (M.) Dov'è da sapere che di basso dico, facendo relazione a Dio, che [illegible] è menzionato, e per [illegible] *Salv.* [illegible] 1. 2. 12. (M.) E in uomo [illegible] poco fa menzionato. *E* 2. 2. 22. Nella cronichetta pur teste menzionata [illegible].

MENZIONE. S. f. *Aff. al lat. aureo* Mentio. *Nominazione, Memoria, Rammemorazione. Il menzionare* (*Fanf.*) [illegible] *Nov.* 36. g. 2. (C) Mi [illegible] di dovere raccontare una, nella quale di [illegible] *Dittam.* 1. 20. [illegible] fa [illegible], del quale [illegible] ora menzion. *E* 2. 10. E giusto è bene [illegible] Per [illegible] menzion che se 'l morisse. *But.* Perchè qui è fatto menzione [illegible] *Mor.* [illegible] *Crist.* S. B. 48. (M.) [illegible] quel cantico nel quale si fa [illegible] *Car. Lett.* 2. 2. 8. Ringraziandolo del [illegible] dell'impresa, che m'ha fatto [illegible], e di [illegible] menzione [illegible] fatto [illegible] [*Camp.*] *S. Gir. Pist.* 161. Quelle cose [illegible] piene [illegible] menzione del tuo nome [illegible] che passi un ora.

[T.] Fare espressa menzione. — Distinta menzione. — [illegible] menzione. — Degno di menzione. — *questo per lo più in senso di lode.* — Non fa [illegible] menzione. *Anche parlando.* Crederà non ne farà menzione.

2. [T.] *Si fa menzione anche di cosa.* *Dav.* [illegible] Voglio [illegible] far menzione della pietà d'una innocente [illegible].

3. [T.] Menzione onorevole, *negli esami o in altre* [illegible] *del merito di pers. o del pregio di cosa* [illegible] *è un grado sotto il premio, quasi un compenso di quello che pur troppo* [illegible] *essere cosa non minore* [illegible] Menzione [illegible] *espressione di stima, anche* [illegible] *con intendimento di rendere* [illegible] Menzione onorevole [illegible] *l'effetto* [illegible] *e ogni* [illegible].

MENZOGNA. S. f. *Il non dire il vero, Falso e* [illegible] *da Mentis* [illegible] *come Menzione da Mentio* [illegible] *desin.* [illegible], *e sim.* [illegible] Menzogna [illegible] espresso [illegible] Si possono però essere anche nel menzogne [illegible] *Boez.* Nov. 8. [illegible] 3. (C) [illegible] fare [illegible] più che di [illegible] *Petr.* [illegible] *Dant.* [illegible] 10. [illegible] *Tass. Ger.* 2. 22. [illegible] quando [illegible] vero Si bello [illegible] si possa a [illegible] preporre? [illegible] *Camp.* [illegible] Dir menzogna, una menzogna, [illegible] parla menzogna, [illegible] [T.] [illegible] — [illegible] menzogna [illegible] *secondo più* [illegible] *nell'uso* [illegible] — Menzogne [illegible]

[illegible] Discese [illegible] menzogna, che è un [illegible] menzogna — Lacci, Avvolgimenti. Tessere di menzogna.

2. [T.] [illegible] menzogna *non solo parlando, ma* [illegible] *e operando.*

† **MENZOGNARE.** V. *intr. Dir menzogna. Fanf.* Mentir [illegible] *Gl. Parox.* [illegible] *lat.* [illegible] menzogne. E [illegible] scusse e [illegible] mal, Ch'io temo non mangiar per disperare.

† **MENZOGNATORE.** *Verb. m. di* MENZOGNARE. Che o Che dice menzogna. Mendaciloquus *in Plin.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non [illegible] da' quali menzognatori.

† **MENZOGNERAMENTE.** *Avv.* Da MENZOGNERO. *Bugiardamente. In Tert.* Mendaciter. *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] secondo il suo solito, rispose menzogneramente.

† **MENZOGNERO** e **MENZOGNERE.** *Agg. Bugiardo, Mentitore. Che dice menzogna, Falso.* Mendax *aureo lat.,* [illegible] *desin.* [illegible] *Veriter*, *e sim.* [T.] [illegible] *lib.* Mentionarius. *Legg. degli Alamanni* Mentiosus.

[T.] Menzognere [illegible] — *Varch. Ercol.* 103. (C) La [illegible] menzogna è provenzale, onde menzognere [illegible].

Ter. Br. 7. [illegible] (C) Menzogna cresciuta tiene luogo di verità [illegible] che [illegible] e si crede vero [illegible] non è menzognere [illegible] non [illegible] menzogna, ma chi mente, conoscendolo, quegli è ben menzognere.

2. [illegible] *Per Colui che dice menzogna.* *Guid. G.* 4. 32. [illegible] menzogneri, che non [illegible] Diomede parlando. *E Somm.* 15. Ma i menzogneri [illegible] fanno più grande peccato [illegible] [T.] *Buon. Fier.* 4. 3. 7. [illegible] menzognera, [illegible] s'avviluppa, o colto. Degno è di [illegible] cercando.

[T.] Tacciato di menzognero. — El'è una menzognera.

† **MENZOGNETTA.** S. f. *Dim. di menzogna. Bugietta.* [illegible] che [illegible] *e da leggere in* [illegible] *nel Tes.* [illegible] *Poet. Tosc.* 2. *Berg.* (Mt.)

† **MENZONARE.** V. MENZIONARE. *Vive nel Ven.*

† **MENZONATO.** V. MENZIONATO.

† **MENZONERO.** *Agg. Lo stesso che* Menzognero. *Bart. Stor. it.* 1. 4. c. 11. Corse per alquanti di questa novella, e data giù da se stessa, ne [illegible] una tal altra, e così d'altre appresso, [illegible] allora [illegible] e [illegible] e non [illegible] per [illegible] e che ancora [illegible] fosse. *F. cap.* 14. [illegible] tra [illegible] non capevano di sospettare [illegible] e menzonero e spergiuro, e perchè [illegible] volentier gli [illegible].

† **MENZONIERO**, † **MENZONIERE** e † **MENZONIERI.** *Lo stesso che* Menzognere. [illegible] *Dec.* 2. [illegible] (C) [illegible] il quale per natura era superbo, e che il suo compagno [illegible] fosse tenere a menzoniere, [illegible] *Amm. ant.* [illegible] 17. [illegible] e sempre menzoniera. *Tav. Rit.* Le dame son tenditrici [illegible] avare. [illegible] e [illegible] menzonieri. [illegible] *F.* 32. Disse degli peccatori, e ancora disse de' menzonieri.

MEO. S. m. N. *prop., accorciatura di* Bartolomeo.

2. Fare il Meo. *Fare il minchione. Ora non tanto comune, e si legge nella* [illegible] 1. [illegible] (*Fanf.*) [illegible] Il servitore che fa il meo? Domandate in [illegible] alla [illegible].

3. Bravo Meo! *suol dirsi a qualcuno per beffa,* [illegible] *specie di approvazione a detto di lui.* (*Fanf.*)

† **MEO.** *Pron. Lo stesso che* Mio. (*Fanf.* [illegible] *Dant. Majan.* 83. C.) [illegible] cora [illegible] *E appresso:* [illegible] *G. Giud.* 92. [illegible] peccati Potere [illegible]. *Canz.* [illegible] 83. *Man.* [illegible] *Tod.* [illegible]

MEO. S. m. (*Bot.*) *Pianta ombrellifera detta* [illegible] *officinale* Meo [illegible] o Meo atamantico. *Tutte le sue foglie sono molto divise in segmenti* [illegible], *la radice è uno degli ingredienti della teriaca. Appartiene al genere* [illegible] e [illegible] sulle [illegible] *dell'Europa meridionale. Ha la radice aromatica acre* [illegible] *internamente nera, esternamente bianca.* [illegible] *tempo come* [illegible] *aperitiva ed antister.* [illegible] Lat. [illegible] Meum [illegible] *Dal gr.* Μῆον. *Minore,* [illegible] *questa delle foglioline di questa pianta,* [illegible] *come i capelli.* (Mt.) *Soder. Colt. Ort.* 789. [illegible] meo è un'erba [illegible] le foglie simili a quelle [illegible] o della vite, ma più appuntate e con due [illegible] in mezzo.

[T.] [illegible] *Tipocosm.* 204. Parlando delle radici d'erbe straniere troveremo la [illegible] il meo, [illegible] mezzo monaco.

MEOLO. S. m. (T. *marin.*) *Braccio* [illegible] *di ferro* [illegible] *ad angolo ottuso, che si applica alla* [illegible] *sopra la linea d'acqua, e serve di sostegno e di fondamento a tutta la* [illegible] *I Veneziani lo chiamano* [illegible] (Mt.)

MEONIO. S. m. *Da* MEONIA *parte dell'Asia Minore ne' tempi.* *Aureo lat.* [illegible] *perchè vi facevano nato Omero, dicevasi nel linguaggio de' versificatori* [illegible] Meonio [illegible] La meonia cetra. Meonide [illegible] *Muse stesse.*

MERACLIDE. S. f. pl. (Bot.) *Nome che in* [illegible] *di* [illegible] *la alta ginestra da granate.* *Lat.* Spartium scoparium. *L.* [illegible] *Nar.* Acqua, *e* Arb. *Luogo. Abitazione. Abitante nell'acqua.*) *Targion.* (Mt.)

MERARCA. S. m. V. G. *Capo della merarchia nella falange.* *Caron. Elian.* *Fanf.* [G.M.] Μεράρχης. Parte, [illegible] Capo.

MERARCHIA. S. f. V. G. *Un corpo della falange di* 2048 [illegible] (*Fanf.*)

MERAMENTE. *Avv.* Da MERO. *Semplicemente, Solamente. Mere,* aureo lat. [illegible] *Stor.* 12. 443. Ogni cosa era sottoposta meramente alla fortuna. *Segn.* [illegible] *esp.* 181. O [illegible] meramente alle [illegible] de' vasi.

[T.] [illegible] *agg.* Cosa meramente possibile, *non reale, non provabile.*

MERAVIGLIA. S. f. *Lo stesso che* Maraviglia. (V.) Mirabilia *aureo lat. neut. pl. di* Mirabilis. *Tes. Br.* 3. 2. (C) E come si fosse, ch'è una meraviglia. *Buon. Rim.* 5. Ned è gran meraviglia [illegible] e di valor [illegible], Se l'anima per natura, Che per gli occhi invaghita [illegible] fuore, S'appoggia agli occhi, a cui [illegible] *E.* 41. Qual meraviglia è, se [illegible] al [illegible]

2. *Per Cosa mera.* [illegible] *Cas. Lett. Sor.* 240. [illegible] avrà veduto [illegible] ed [illegible] a Genova, dove ella debbe già essere posata.

3. **Dir le meraviglie d'alcuno,** *vale Lodar o sommamente.* *Car. Lett.* 1. 4. (*Man.*) Io vi perdono le meraviglie che andate dicendo di me, perchè so che l'amore che mi portate vi fa velo al giudizio.

4. **A meraviglia, o A grande meraviglia,** *posti avverb., vagliono Grandemente, o Grandissimamente.* *Stor. Bar. C.* (*Man.*) Le nacque uno figliuolo maschio, a grande meraviglia bello. V. *anco* MARAVIGLIA.

MERAVIGLIANTE. *Part. pres. di* MERAVIGLIARE. *Che si meraviglia.* (*Camp.*) *Cons. Boez.* IV. [illegible] prima Boezio [illegible] delle predicazioni della Filosofia [illegible]. *Qui in senso neutro passivo.*

2. *E a modo di Sost.* *Ovid. Simint.* 1. 205. (*Man.*) E 'l volto del meravigliante si fermò in faccia di marmo.

MERAVIGLIARE. *V. n. ass. Lo stesso che* Maravigliare. (*Fanf.*) *Lat. aureo* Mirari. *Gaut. Lett.* 5. 3. (*Man.*) Mi credo che piacesse a lui di porci voi [illegible] per fare meravigliare. *Franc. Barb.* 236. 18. Nè ti meravigliare, vecchio, pognamo erare In questa parte [illegible], che già soverti. *Stor. Pist.* 35. Coloro si meravigliarono assai. *E* 120. Quando quelli dell'oste gli videro, si meravigliarono forte.

MERAVIGLIOSAMENTE. *Avv. Da* MERAVIGLIOSO. *Meravigliosamente.* (*Fanf.*) Mirabiliter *e* Mire, *aureo lat.*, Miraculose, *S. Agost.* — *But. Purg.* 30. 2. (*C.*) Ogni buona dottrina vi si sarebbe meravigliosamente appresa.

MERAVIGLIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* MERAVIGLIOSO. *Lo stesso che* Maravigliosissimo. Mirabilissimus, *in Comm.* — *Pros. Fior.* 1. 6. 23. (*C.*) Quel sapientissimo Re..., mosse infino dalle orientali parti e da più felici regni eziandio i più delicati petti a udire la sua meravigliosissima sapienza.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 59. Della qual galea uscì voce fuori, che sarebbe stata meravigliosissima di maniera che Sultan Amurat, tirato dalla fama della grandezza e bellezza sua, si mosse di Costantinopoli per andar a vederla sino alla torre della [illegible].

MERAVIGLIOSO. *Agg. Lo stesso che* Maraviglioso. (*Fanf.*) *Petr. Vit. Imp. Pont.* 13. (*C.*) Del suo palazzo di Nerone la grandezza e la struttura (*forse struttura, o pur significa altezza*), e l'ornamento dell'oro e dell'argento e gemme fu meraviglioso.

2. *Ammirato, Attonito.* *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 1. 59. (*M.*) Vie più che prima meravigliosa assai, quella donna guardata e riguardata, nè veggendovi altro dentrovi, che... *E nov.* 7. 141. Messer Mico, giunto dove il poeta giaceva tutto percosso, non meno dolente che meraviglioso, poichè...

† **MERCABILE.** [T.] *Agg. Che si può mercare, che può essere soggetto di traffico, di cui si può darsi o ricevere prezzo.* [T.] Cose mercabili. — Le cose mercabili non sono le spirituali.

Per estens. Venale. [T.] (In) Donna mercabile a certo prezzo. — Coscienze mercabili. *Di questa famiglia seguano le voci analoghe* MERCANTARE *coi derivati, ne' quali, mutata la forma vieta, sono esemp. da poter profittarne.*

MERCADANTE. *Agg. e S. m. Mercante. Non com.* *Cavalc. Specch. Cr.* 10. (*M.*) È venuto come [illegible] ed il giusto [illegible]. Oh come è crudel mercadante! *Ar. Fur.* 13. 31. M'ha promessa e venduta a un mercadante. *E* 35. Io ti venderò l'arme ad un partito, Che non ha mercadante la sua ragione.

† **MERCADANTUZZO.** *Agg. e S. m. Vilif. di* MERCADANTE. *Buonar. Fier.* 12. 27. (*Gh.*) Ciascuno [illegible] mercadantuzzo di quattro danari.

† **MERCADANZIA.** *S. f. Lo stesso che* Mercatanzia. (*Carp.*) *Guid. G.* 1. 5. Erano molte e diverse paterne e stazioni ordinate di diversi artifici e altre mercadanzie. *Somm.* 8. La quinta maniera d'avarizia si è in mercadanzia, quando l'uomo vende la cosa, che vale che ella sia più ch'ella non vale per lo termine e per la credenza. *E Somm.* 10. L'ottava branca d'avarizia è in mercadanzia. — *Cavalc. Specch. Cr.* 19. (*M.*) Oh come cara e preziosa mercadanzia!

MERCANTARE. *V. n. ass. Fare il mercante, trafficare a fine di guadagno. Non com., ma può cadere nel F.* [T.] *Stat. Por S. Mar.* 2. 58. Quantità, qualità e prezzo delle cose che per mezzo loro saranno mercantate. [Cont.] *Guid. T. Pratica* unic. 23. L'ufficio [illegible] de' mercatanti è il mercantare, o in grosso, o a minuto; far compagnie, far viaggi, far [illegible]. [Val.] *Forteg. Ricciard.* 5. 7. Gente di mercantar cupida e vaga.

E a modo di Sost. *Bemb*
perciò gli [illegible] quelli con
[illegible] il mercantare dal
stello per loro traffichi e mercat

2. *In signif. att. vale* Fare
sa, Contrattare. [Cont.] *Stat.*
i predetti [illegible]
robe, e merci de' loro eserci
li botteghe, comperare, vendere,
di qualunque sorte, fiorentini s
Lel. Op. 1. 313-314. (*Gh.*) Io
contare tre cavalli alla volta di
che volendo pagare i detti cavall
cantati e [illegible] ducati, il padro

MERCANTE. *Agg. e S. m.*
e Auson. — *Buon. Fier.* 2. 4.
agiato, e mercante di fretta, Q
quel sempre [illegible] *Segner. Reg*
dunque era [illegible] con t
garla fra tutti e [illegible], e mercati

[Cont.] *Band. Fior.* XXVII.
are i [illegible], e mercanti, c
fiera della città di Firenze pann
sorte, siano come si pro tempor
prima vedere e riconoscere la
fare una polizza, e descriverv il
che vende, e del mercante che c

[T.] *Prov. Tosc.* 81. Merca
cante poverino; mercante d[illegible]

2. [T.] *Trasl.* Mercanti d. be
[Cont.] Mercante di povertà
137. Mandi in galea, come vag
(*accattoni*) che saranno atti al re
risoluzione, oltra che provederà
lentamente levarà anco di poltro
di perder l'anima questi miserabi
verità.

3. **Fare orecchie di mercante**
TANTE, *nel* § 2. *Cron. Morell.* 2
alle ra serra bene in tutto, e fa or
[Val.] *Fortig. Ricc.* 22. 48. La
che di mercante.

[Cont.] *E ass.* **Mercante.**
Lett. 13. Ne vi meravigliate se
nto, lo fo per non parere mercan

4. [T.] *Agg. Fig.* Scuole merc
tura mercantile. *Veggasi* MERCAN
di dire alcune locuz., troppo alt
vile.

MERCANTEGGIANTE. [T.] *Part.*
TEGGIARE, *e come agg.* [T.] *Prud*

MERCANTEGGIARE. *V. n. ass.*
cell. [illegible] *Tes.* 2. 11. 176. (*M.*) Col
togello e la Spagna con le navigazi
loro con rattezza eziandio per l'E
giando non che il loro, anche quell

[T.] *Col* Di. Mercanteggi. di

2. *E trasl.* *Red. Lett.* 1. 319.
leggia in questo suo tormento.

[T.] *Nel fig.* Mercanteggiare non
nel pr., e nel trasl. ha senso non
leggia la coscienza, l'onore. La d.g

[T.] Mercanteggiare prov[illegible]
Col Su. [T.] Mercanteggiare su
sulle altrui passioni, sul povero —
sopra. *Ovv. ass.* Ci mercanteggia

MERCANTEGGIATO. [T.] *Part.* pa
TEGGIARE *all'* *Segnalam. nel trasl.*
ca[illegible]

MERCANTESCO. *Agg.* *Di Mercan*
a mercante. Non com. e annoverab
Morell. 344. (*C.*) Di nove anni fece
di leggere, e di scrivere mercantesch

2. [Cors.] Città. Terra mercantes
dove si fa molto traffico. *Fregn. b*
mercanzia esca terra e massimamente
chiero. — *E* 81. (*Man.*) Alessan
grande bene come Firenze, ed è me
E 137. La quale è bellissima terra,
ed è assai mercantesca.

MERCANTESSA. *Fem. di* MERCANT
la mercanzia in nome proprio, o
modo ciascuno la principal parte.
trice o rivenditrice. *Buon. Fier.* 2.
scirocco, e guardiam se fuor di port
l'oste e sia mercantessa A incap
passeggieri

Trasl. *Buon. Fier.* 5. 3. 6. (
tessa menzognera e infida A sè m'alle
schierza. E poi terribilissima ci sfer

Intendi per lo lupo i poveri e falsi mercatanti che adornano loro persone di belle vestimenta e parlano alte cose e pajono di grandi traffichi e realtà di mercatanzia, e adornano le loro botteghe con false apparenze di mercatanzie, acciocchè in alcun modo possano ingannare i semplici [illegible] e che pure possono piuttosto [illegible] bene, e attendono al male. [illegible] [Fr. B. Cron. 4. Matteo s'accozzò con [illegible] perchè avevano alcuno traffico in[illegible]sieme di mercanzia.

[T.] Prov. Tosc. 81. Mercanzia non vuole amici. (Non guarda ragioni gli amici; e quando un mercante ti dice: « A voi faccio questo prezzo perchè siete amico », allora vi fa pagare la roba più cara. [G. Capp.]

[Cont.] † Andare in mercanzia. Di esa de nave che vengono per cammino [illegible] Stat. Cor. S. Sef. 94. Essere provisto d'arme a bastanza. Alcune nelli non possa navigare in armata a un legno di nostra reng[illegible], anzi da cetti legni quelli [illegible], se ne osservi quanto [illegible] e diversi [illegible] de rame meglio, e de' consiglio [illegible] parrà esperienza, avvertendo sempre che vadano bene armate e corredate.

[T.] Prov. Tosc. 174. Chi è [illegible] mercanzia non sa che cosa si guerra sia. E 79. Chi fa mercanzia e non la conosce, i suoi denari diventan mosche.

[Cont.] Arte della mercanzia. Fiocc. Spec. cer. 1. 52. Arte della mercanzia, la quale è arte per la quale il mercante compra e vende varie e diverse mercatanzie [illegible] e questa è arte di grandissima memoria ed intelletto, e chi fa tale arte è necessario intender varie e diverse cose.

2. Mercanzia si diceva in Firenze un Tribunale, che con autorità [illegible] e giudicava le cause mercantili [illegible] nelle materie nell'esercizio loro [illegible] Malm. 12. 11. (C) [illegible] ha [illegible] di scritture, Ch'egli ha d'un [illegible] la Mercanzia.

Mercanzia si diceva anche il Luogo dove si radunava il tribunale medesimo. Varch. Stor. 2. 33. (C) [illegible] alla Dogana ed [illegible] Mercanzia.

Si pigliava anche per Il corpo de' mercanti. Fior. Sacch. Rim. 23. (Man.) La mercanzia tutta n'[illegible].

3. Per Merce. Cron. Morell. 260. (M.) Non vendere la tua mercanzia a chi [illegible] pagare. E appresso: Non esser vago [illegible] la sua mercanzia di fuori, se [illegible] a cui ella tocca come a te. [illegible] Cons. [illegible] 111. Non è mercanzia quella roba qual è manco di dieci quintalate.

[T.] Prov. Tosc. 81. La buona mercanzia trova presto recapito. (Si dice anche delle ragazze da marito.)

[T.] Mercanzia reale, che ha in sè un valore, sicura e spacciosa. Prov. Tosc. 84. Olio, ferro e sale, mercanzia reale. Ivi. Piètra, calcina e sabbione, mercanzia [illegible].

4. [Mor.] Mercanzia reale. Trasl. Persona che le dice come le sente. [illegible] mercanzia reale.

Fare mercanzia, nel senso fig. di Far bottega. V. Fare mercanzia, § 2.

[T.] Prov. Tosc. 101. Femmine, vino e cavallo, mercanzia di fallo.

5. Fig. Cecch. Assiuol. 5. 2. (M.) E a vero come riesce [illegible] al saggio, che voi l'avete saggiata. E appresso: Essendo [illegible] la mercanzia vantaggiosa. [G. M.] Cecch. Incant. V. 4. Oh che [illegible] mercanzia son queste vedove! A quest[illegible] [illegible].

[G. M.] Di chi nell'esercizio della sua professione sa farsi apprezzare [illegible] più di quel [illegible] non vale: E' sa vendere la sua mercanzia. E altri: E' la sa vendere.

6. E detto anche di ogni altra cosa, ancorchè incorporea. Malm. [illegible] con più testi [illegible] messo, [illegible] la diversa un'altra mercanzia Per i gran sforzi. E appresso: Lo studiare è un'altra mercanzia. Caval. Espos. Simb. 2. 92. Or [illegible] che [illegible] sempre [illegible] e perocchè [illegible] è cuor del [illegible] per [illegible] che la più sicura mercanzia che sia [illegible] quella degli [illegible].

7. [T.] In genere, ma segnatamente in senso di biasimo. [illegible] E un [illegible] Quest[illegible]

[Val.] Detto di Donna. Fortig. Ricc. 27. 8. Per[illegible] di così trista mercanzia Non ti lagnar, se tu ti vedi privo.

[T.] Quando s'intende non dell'abito di commerciare ma delle robe commerciate o commerciabili, anche al sing. e al plur. Dell'abito o professione, solo per la più [illegible] [T.] [illegible] mercanzie. Nerval. [illegible] Tedici. Fra [illegible] di roba, godeva case, botteghe, mercanzie [illegible] suo correva per tutto. — Barca carica di mercanzie.

[T.] Per merce nel sing., dice e una qualità sola e tutte insieme le cose su cui cade il commercio, somiglianti o diverse. Nel primo senso: Red. Annot. Ditir. 41. Preziosa mercanzia di [illegible] [illegible].

[T.] Nel senso di merci varie: La mercanzia è poca.

[T.] Assiomo: La bandiera copre la mercanzia. Lo stato al quale appartiene la nave e il suo spiego garantisce la persona e le merci. Fig., d'ogni tutela la qual possa difendere e ricoprir cose, e talvolta far passare quel ch'è male, e assicurare all'ingiustizia l'impunità.

[T.] Altro fig. Vende la sua mercanzia (tira al proprio utile, e para [illegible] le cose sue). — Saper vendere la sua mercanzia. Venderla cara.

[T.] Buona mercanzia, segnatam. nel sing., e sul serio [illegible] e di pers.

[T.] [illegible] Si prese di questa buona mercanzia. — Gli ha addosso di quella mercanzia.

MERCANZIUOLA. S. f. Dim. di Mercanzia. Non com. [illegible] Pred. [illegible] (C) [illegible] cose [illegible] mercanzie [illegible].

MERCAPTANO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome formato da Mercurium captans, che fu proposto in origine a [illegible] composti corrispondenti all'alcole solforato [illegible] opposto [illegible] nome per l'avidità onde [illegible] composti col mercurio. Al presente [illegible] a comprendere le combinazioni analoghe al mercaptano primitivo.

MERCAPTURO. S. m. (Chim.) [Sel.] Composto risultante dalla reazione del mercaptano sopra un ossido metallico, per la quale il metallo si sostituisce all'idrogeno sulfidrico che si suppone esistere nel mercaptano.

MERCARE. V. a. Aff. al lat. aureo Mercari. Trafficare, Mercantare, Contrattare, Vendere. Voc. dei [illegible] Sacch. Op. div. M. Non mercare [illegible] il sabato.

2. E fig. per Acquistare, Avanzare. Petr. Son. 158. part. [illegible] Per lagrime [illegible] e dolore [illegible] Bemb. Asol. 1. 18. [illegible] che dolore. [D. Fortig. Ricciard. 1. 12.] [illegible] Guerrier che merca a sì gran [illegible] [T.] Mercare [illegible].

3. [illegible] Dant. Par. 16. C. T. [illegible] Fiorentino e cambia e merca. Tass. Ger. 20. 142. [illegible] e non [illegible] [Nat.] [illegible] Fortig. Ricciard. 6. 3. Col tuo [illegible], e non [illegible].

MERCATABILE. Agg. com. Atto a trafficarsi. Non com. [illegible] Dav. Camb. [illegible] (C) Le cose mercatabili sono o roba o danari.

† MERCATALE. S. m. Mercato. Vive nel nome proprio d'un paese tosc. Ricord. Malesp. cap. 137. M. E avvenne che [illegible] che i Guelfi [illegible] Montevarchi furono assaliti dalle masnade de' Tedeschi [illegible] un castello di Gangareta nel mercatale de[illegible] Montevarchi. Fir. Disc. an. 41. Se il [illegible] avesse [illegible] e cose altre, non avrebbe dato nel [illegible] del mercatale.

† MERCATANTARE. V. n. ass. Fare il mercatante, Trafficare a fine di guadagno. Esp. Vang. (C) [illegible] è per mercatantare. Morg. cap. 34. [illegible] e mercatantare [illegible] e povera. Buon. Fier. Intr. 1. A [illegible] o poi mercatantando. [Cont.] Bandi Lucch. 324. Nessuna persona della città o contado o distretto di Firenze debbia andare, o stare [illegible] la persona [illegible] per sè o per altri, direttamente o indirettamente in quella città e paese.

MERCATANTE. Agg. e S. m. Quegli che esercita la mercatanzia. [illegible] 1. (C) [illegible] le [illegible] abbondano e le [illegible], son mercatanti. Bocc. Nov. 9. g. 2. Erano in Parigi in uno albergo alquanti grandissimi mercatanti italiani. [T.] [illegible] 1. Essendo Musciatto Franzesi di ricchissimo e gran mercatante cavaliere divenuto. [illegible] Ne' mercatanti in terra di Soldano. [illegible] Essendo Piero Ferrucci di [illegible] mercatante. [T.] Stor. Nerb. Vestito a modo di mercatante.

[T.] Cal. D. G. V. [illegible] 3. [illegible] de' danari della Chiesa appo le compagnie di Firenze e di Pistoja [illegible] quali erano mercatanti del Papa e della Chiesa.

2. [T.] E trasl. Pallav. Ben. 4. 26. Messaggio mercatante di [illegible].

[Cont.] [illegible] 4. Discr. mil. 319. Facciasi provisione di condurre con l'esercito mercatanti di vitto e vestito, ma non di cose [illegible] le quali inducano l'animo a farsi effeminato e molle, non consentendo camice lavorate d'oro, nè di seta, nè di filo di pregio.

2. Dicesi in prov. Fare orecchie di mercatante (più com. di Mercante), e vale Far le viste di non sentire, a guisa che fa il mercatante quando il prezzo della mercanzia non gli piace. Fag. [illegible] 3. 11. [illegible] (C) Fa [illegible] per alquanto di tempo orecchie di mercatante. Pataff. 7. Sempre la fa di mercatante orecchia. Varch. Ercol. 94. Fare orecchie di mercatante significa lasciar dire uno, e far le viste di non intendere.

3. Astr. Tre stelle del cingolo di Orione e cioè a la [illegible] del Toro. Malm. 9. 10. (M.) Che fra le stelle fisse e fra l'erranti Non vedeva nè anche [illegible] [G. M.] Il pop. tosc. I tre mercanti, come [illegible] le Plejadi.

† MERCATANTEGGIARE. [T.] V. a. Mercanteggiare. (V.) Long. [illegible] sempl. [illegible] 54. Vendono e mercatanteggiano [illegible] il sacramento del corpo di Cristo.

† MERCATANTESCO. Agg. Di mercatante, Appartenente a mercatante. Bocc. Nov. 9. g. 10. (C) Veggendo la [illegible] delle robe non mercatantesche.

2. Città, o Paese mercatantesco, dicesi Quella città, paese, ecc., dove si fa molto traffico. Lib. [illegible] Nè a città signorile e mercatantesca di [illegible] [illegible] la città di [illegible] molto grande [illegible] e mercatantesca.

3. † Alla mercatantesca, posto avverb. A modo di mercatante. M. [illegible] 30. [illegible] i quali alla merca [illegible] Pisa.

† MERCATANTESSA. Fem. di Mercatante. Tratt. gov. fam. 34. [illegible] del [illegible] bene [illegible] e [illegible] chè non [illegible] guadagnare. Bus. Sesso. 1. 31. [illegible] mercatanti [illegible] gli barat[illegible] a quelli.

† MERCATANTILE. Agg. com. Da mercatante. Fag. [illegible] M. 1. 3. 4. (C) [illegible] che mercatantile si [illegible] al servigio della Imperadrice. Stat. Merc. Sia [illegible] volgar sermone e in buona lettera leggibile, mercatantile. Salv. Granch. 1. 1. M. [illegible] nelle Corte mercatantili aveva dato segno di ricordarsi appena d'essere [illegible].

† MERCATANTILEMENTE. V. Mercatantilmente.

† MERCATANTILMENTE e † MERCATANTILEMENTE. Avv. Da Mercatantile. Con uso mercantile. Stat. Merc. (C) [illegible] mercatantilmente si [illegible] intendere, decidere e terminare. E appresso: Acciocchè i piati [illegible] mercatantilmente e sanza gavillazione. Stat. Comp. 183. Mercatantilmente si procede [illegible] si servano volgarmente.

† MERCATANTONE. Agg. e S. m. Accr. di Mercatante. Morg. 23. (C) Ogni scalzo vuol far del mercatantone a credenza.

† MERCATANTUOLO. Agg. e S. m. Dim. di Mercatante. Mercante di poco credito. Bocc. Nov. 8. g. 7. (C) Mercatantuolo [illegible] li quattro danari ch'egli è.

† MERCATANTUZZO. Agg. e S. m. Dim. di Mercatante. M. [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 7. (C) Se [illegible] delle parole d'un mercatantuzzo [illegible] Ambr. Furt. 4. [illegible] [illegible] più, che non vale codesta bottega mercatantuzzo [illegible].

MERCATANZIA. S. f. Arte con la quale per vendite, compre e permutazioni, uomo cerca trarre utile in [illegible] F. [illegible] C. V. [illegible] 1. 6. [illegible] Po[illegible] e [illegible] arte e mercatanzia. E appresso: [illegible] di quella [illegible], e [illegible] in mercatanzia. E 11. [illegible] 3. Comunamo colli loro traffichi gran parte del traffico della mercatanzia de' Cristiani. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 2. La costa d'Amalfi..., piena... d'uomini ricchi e procaccianti in atto di mercatanzia. *Albert. cap.* 2. Perciocchè chi tiene pensa dimenticato ha quello ch'e ha tolto ne' beni e amistade, ma mercatanzia. *cosa nel T. o pensa dell'Accad.* [T.] *G. V.* 11. 87. 3. Conducevano co' loro traffichi gran parte del traffico della mercatanzia de' Cristiani. *Guicc. Stor.* 6. 284. Il commercio delle mercatanzie, le quali dagli uomini loro si esercitavano in molte parti di Levante.

2. *E per simil. M. V.* 3. 88. (C) Potemosi cavare dolere con ragione in se della corrotta fede, ... a' popoli, e mercatanzia de' tiranni.

3. [Camp.] † *Mercatura, Traffico. Frescob. Viag.* 38. Andavano in Alessandria e per l'isola di Cipri a fare loro mercatanzie. [Val.] *Forteg. Ricciard.* 10. 31. Andava in ... a far mercatanzia.

4. † *Per gli effetti e roba che si mercatanta, e si traffica. Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. (C) Acciocchè mercatanti, e le mercatanzie sicure stessero. *E nov.* 10. *g.* 8. Tutti i mercatanti, che in quello con mercatanzie capitano..., tutte in un fondaco... le portano.

5. [Camp.] † **Essere a mercatanzia**, *parlando di luogo, significa Essere trafficante, mercatantesco, e sim. Pol. M. Mil.* Vero è che la città è ad arti e mercatanzia.

6. † **Mercatanzia**, *dicesi anche fig. dell'Utile che si trae contro il dovere, e contro la convenienza da alcune cose, onde* Far mercatanzia d'una cosa, *vale Trarne utile contro il dovere, o contro la convenienza, che più comunemente dicesi* Farne bottega. *V.* FARE MERCATANZIA, § 2.

7. † **Mercatanzia**, *si diceva uno dei tribunali di Firenze.* V. MERCANZIA, § 2. *Cron. Vell.* 81. (C) Stetti da quarantacinque dì a salaro del Comune e, oltre a ciò, io ebbi provvisione dalla Mercatanzia, e da' Gabellieri del sale. *Cronichett. d'Amar.* 223. Tutte l'arti si ragunarono alla Mercatanzia, e con loro i sei di Mercatanzia, ed i quattro proposti dell'arte..., vennono a' signori.

8. † **Mercatanzia** *era detto anche Il luogo, dove si adunava il detto tribunale.* (M.) *V. § preced.*

† **MERCATARE.** *V. n. ass. Fare il mercante, Mercatantare. Bocc. pr.* (C) Uccellare, cacciare, pescare, giucare, o mercatare. *E nov.* 3. *g.* 4. Sotto titolo di voler con danari andar mercatando. *Dav. Camb. c.* 1. Mercatare o contrattare si è dare tanto d'una o più cose, per averne tanto d'una o d'altre. [Cont.] *Stat. Fior. Calim.* II. 1. S'alcuno (scardassiere) non volesse giurare, sia divietato dell'arte per li consoli e contra lui, e ciascun'altra persona che conversasse e mercatasse con lui, procedano i consoli colle pene e divieti e altri costrignimenti opportuni.

2. † *Att. Fare il prezzo della mercatanzia. Fir. As.* 9. (C) Perciocchè Lupo, che è uno dei primi faccendieri di questi paesi, l'aveva il dì dinanzi mercatato. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Pentito se 'l batteva innanzi a' piedi, Mercatandone un altro, e d'altre stanza. *E* 4. 4. 10. Mostrami grossagrana, io la mercato, Siam d'accordo.

3. † *Per Trattare di vendere, o di comperare. Franc. Sacch. Nov.* (M.) E quanto gli dicesse, e come el mercatasse, egli n'ebbe lire ventiquattro.

† **MERCATATO.** *Part. pass. e Agg. Da* MERCATARE. *Tac. Dav. Ann.* 14. 43. (M.) Essi tale forse l'uccisitore venuto a (come alcuni hanno faccia di fingere) del non avergli a tempo il padrone la libertà mercatata qualche gran tesoro.

MERCATINO. [T.] *S. m. Il piccolo mercato per distinguerlo dal più grande.* In Firenze Il mercatino di S. Piero è *altro dal propriam. detto* Mercato.

MERCATINO e INA. [T.] *S. m. e f. Chi di suo mestiere sta a vendere nel pubbl. mercato, segnatam. commestibili.*

[T.] Un mercatino, Una mercatina, *Uomo o donna di modi sguaiatamente volgari, e pronti a mettersi allo sbaraglio.* Trattare uno da mercatino, *denota disprezzo dell'altrui sfacciata* [illegible]. C'è delle ricche le quali hanno il fare di mercatine.

MERCATINO. [T.] *Agg. Da* MERCATO, *in senso di Triviale.* [T.] Parlata mercatina, Maniere.

MERCATO. *S. m. Nel pl.* Mercati *e f.* † Mercata, *come* Peccata. *Aff. al lat. aureo* Mercatus. *Luogo dove si tratta di mercanzia, e dove si compra e vende. Dant. Par.* 16. Già era 'l Caponsacco nel mercato. *Lenz. Specch. Uman.* 40. (*Man.*) Andò il bando..., che nulli potessono andare a comperare in sulle

mercata usate, e recare a F
2. (M.) Sì ch'in tratto in qu
Comparirei vestito anch'io di m
[T.] *Prov. Tosc.* 42. Am
mercato. *Non è cosa comune, e.*
E 199. Le disgrazie non si co
(*Vengono a nostro malgrado.*)
[T.] *Del luogo destinato a*
cose da mangiare, senza art.
mercato. *Onde il modo quasi pr*
avverrà o difficilmente. Quando
ca o *perchè lì è sempre fracicio*
In piazza, e in mercato
V. PIAZZA.
Ognun va col senno al merca
2. *Per Radunanza di popolo p*
perare merci. Cron. Morell. 22
vedrà a tutte queste castella fare
dici di *G. V.* 11. 42. 2. Dove
loro mercato. *E* 2. 19. 1. Per cag
vi faceano mercato un giorno dell
Nov. 3. *g.* 9. (C) Il quale allora
mercato vecchio alla 'nsegna de
Ram. Viagg. 1. 104. E. Vera
molto lontano dal luogo ove s'er
si faceva su una prateria, e face
venerdì.
[G. M.] Par d'essere in mer
ritrovo dove si usino modi e p
Anco ass. Pare un mercato. [T
rumore.
3. *Trasl.* [G. M.] *La roba stess*
lito. Oggi c'era un buon mercato
Un mercato povero.
4. *Detto del Convenire del prezz*
Bocc. Nov. 2. *g.* 7. (C) Colla q
cato di questo doglio. *E nov.* 3
spendere avesse avuto diecimila fi
mercato, il quale sempre si gua
prezzo del poder domandato si serv
rell. 329. Mandovvisi Gino Cappon
di Lando Fortini, e Niccolò Barba
mercato. *Bern. Orl. Inn.* 66. 51.
sia fatto a contanti.
[Cont.] **Mercato a lettera, o m**
o *dando la mostra. Stat. Fior.*
fare o trattare mercato, a lettera
altro modo, d'alcuno panno oltra
fosse d'alcuno mercatante di Cali
bottega e libro, e scritto nella ma
arte.
5. *Contratto, o in gen. Patto.*
133. [T.] *Prov. Tosc.* 178. Pre
mercato è disfatto. (*Se tu mostri*
l'altro rincara la posta. Ma il rotto
che il villano.) [Val.] *Pucc. Cent*
detto è avien rotto il mercato.
[Val.] **Come stia il mercato.** *Co*
convenuto. Non com. Pucc. Centi
vien dir come stette il mercato.
6. [Val.] *Trattato politico. Pucc*
Quando il Giudice Nin sentì 'l tratt
tendosi forte a tal mercato, Uscì di
che gli era con esso del mercato.
7. *Per Pratica, Ragionamento,*
simo o tron. Bocc. Nov. 6. *g.* 3. (
che tu m'hai fatto, non so perc
mercato, io ne l'avrei levato d'ad
8. *Per Commercio.* [T.] *Il mer*
commercio di tutta Europa: tutt'
dato nelle operazioni commerciali.
9. *Per Prezzo della cosa merca*
38. (C) Per quello pregio che 'l Re
a buono mercato.
10. **Aver buon mercato, gran merc**
Esserne abbondanza. Ambr. Cof. 5
avuto grandissimo mercato in buon
11. **Averla a buon mercato,** *fig.*
scampa un gran pericolo. Malm. 8.
che con piacerlo non gli costa, E v
a buon mercato. Lionetto tiene,...
g. 25. (M.) Se noi vogliamo tirar
nemico con poca gente sì che gli
mercato di noi, *cioè poterne vince*
uscirne a onore. [Cont.] *Bosco, D*
103. La maggior parte dell'esercit
dalla battaglia e dalla retroguardi
esser avvertita per poter ricongiunger
essendo così separati, ne ebbero d
buon mercato.

luogo soltanto ma per essere venduto. E in questo [illegible] *anche* [illegible] — [illegible] *povero* [illegible], *non crederebbe se non che si vendono* [illegible] *quasi* [illegible] *Quando* [illegible] *commest* [illegible] *deresi* [illegible] Sul mercato. [illegible] *Bug.* [illegible] su mercato [illegible] Annis [illegible] le feste.

§ 5. [illegible] *Trasl. di biasimo.* Far delle sue cose un mercato. Fare in qualsia professione mercato. — Mercato di voti. — Turpe mercato.

[illegible] Far mercato di sue creature, *ne* [illegible] *Bocc.* [illegible] *Meno mest. su* [illegible] Mercato del corpo proprio. — Mercato di sè, e in *questo senso e* [illegible] *si* [illegible] *pone il dovere e* [illegible].

IV. [illegible] mercato [illegible] a cattivo mercato [illegible] Fare un cattivo mercato, un [illegible] *e il* [illegible] *e altre cose.* Aver cose a [illegible] a buon mercato, *e nel* [illegible] — Comperare. Vendere. Dare. Acquistare.

[illegible] *modo d'agg.* [illegible] a buon mercato (*fatto o* [illegible] a buon mercato (*dato o* [illegible] *da poterli avere*).

[illegible] *Comparat.* [illegible] buon mercato non è più buon mercato [illegible] *la* [illegible] *senza* [illegible] Fare un mercato migliore del primo. [illegible] A [illegible] mercato, come [illegible] *potrebbe proporsi* [illegible] Non [illegible] — Il volere le cose a troppo buon mercato è sovente [illegible].

MERCATORE. [illegible] *S. m. e agg. di* MERCARE. [illegible] *Nel trasl.* [illegible] *Meditaz.* [illegible] O [illegible] *del sangue* [illegible] *Alf. Sat. pers.* [illegible] 421. O sconsigliato stuolo Di mercatanti [illegible]

MERCATORIO. *Agg. Spettante al traffico. Mercantile. Au. co lat. Non com. Ser.* [illegible] *Band.* [illegible] *Fanf.*

MERCATRICE. [illegible] *S. f. di* MERCATORE [illegible], *e come agg.* [illegible] *Achil.* [illegible] che lascia il suo [illegible] mercatrice. *Mont. Poes.* [illegible] Verrutrice.

MERCATURA. *S. f. L'arte di mercatantare, Mercatantia. Fanf. Aureo lat.* [illegible] La mercatura [illegible] trovata dagli uomini per [illegible] che non ha potuto [illegible] di produrre in ogni paese ogni cosa necessaria, o comoda al vivere [illegible]

[illegible] *Gell.* [illegible] Le cattivi temporali della mala fortuna, della poca sicurtà de' mari che non [illegible] la mercatura [illegible] *Magal.* [illegible] 30 [illegible] legli af[illegible] mercatura accozzano cervelli di diverse credenze. *Fag. Viagg.* [illegible] 312 [illegible] genere di mercatura. *Fag. Comm.* 5. 19. [illegible] la mercatura appresso di [illegible]

[illegible] Esercitare la mercatura. Attendere alla [illegible] Essere. Mettersi. Darsi. Stare alla [illegible] *Pror.* [illegible] sa perdere ogni un'ora, non è adatto a mercatura.

[illegible] *Plur.* Le varie mercature, *le diverse sorte di traffico.*

MERCE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Merx, mercis. *Le robe che si mercantegg* [illegible] *che si trafficano. Fanf. Ott. Com. Inf.* 7. 1[illegible] merce [illegible] le merci, ond'è [illegible] de mercatanti. *Fr. Giord.* [illegible] la merce nella bottega [illegible] guadagnare [illegible] ogni cosa.

[illegible] Il mercatante con le sue merci [illegible] le sue merci *exercitet merces.*

2. [illegible] *Per Mercato. Car. Eneid.* [illegible] 30[illegible] Cartago [illegible] per tanta merce [illegible] Quanto cerchiar [illegible]

3. *Tr. al. Dant. Par.* 11. [illegible] Perchè qual segue [illegible] *Franc.* [illegible] comandò, [illegible] che [illegible] merce carca. *Pete.* [illegible] 3. 2. [illegible] è ricca merce onesta (*di merito, di virtù*).

[1] [illegible] Spacciare la sua merce, *Fare i propri interessi in qualsiasi cosa.* — Spacciare per buona merce di vero, di bene, di bello d'utile *quel che* [illegible]

[illegible] *per sua propria merce.* — Codesta [illegible] merce. *Non è opera del vostro ingegno* [illegible]

[illegible] Merce fallita, *Ogni cosa, che non ha pregio, o che non è* [illegible] *apprezzata.* — [illegible] merce [illegible] oggiuna. — Il senso comune non è merce comune.

[illegible] Le donne, le anime amanti, i popoli non sono merce, ma son trattati da merce dalle più sca[illegible]

MERCÈ, MERCEDE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Merces [illegible] *Ricompensa, Premio, Guiderdone.* [illegible] è l'operajo della mercede sua. *Camp.* [illegible] 2. 2. Non ha senza mercè la [illegible] *de' Fav.* 5. 3. [illegible] mercè ch'aspetta a suo [illegible]

2. [illegible] *Trasl.* [illegible] Non perderà la sua mercede. [illegible] la loro mercede. [illegible] Avete mercede presso il padre vostro. [illegible] *Pa.* 11. [illegible] mercede. [illegible] *di grazia altra non ricompense* [illegible] *Lettere* [illegible] 59. Or non sai tu [illegible] quanto [illegible]

3. [illegible] *Le autori* [illegible] mercede dei suoi seguaci.

4. *Per Merito*, [illegible] *Rim. ant. M.* [illegible] 7. [illegible] Che ben [illegible] che [illegible] *Dant.* [illegible] Non basta [illegible] S'egli hanno mercedi [illegible] come non son mercè [illegible] adoperate? *Dant. Par.* 12. [illegible] per grazia [illegible] *Bu.* [illegible] Dunque senza mercè [illegible] Senza merito di [illegible] *Bocc. Nov.* 10. *g.* 9. [illegible] potevo [illegible] sarebbe [illegible] *Pass.* [illegible] *D.* [illegible] 21. Ed [illegible] la tua mercede [illegible] fa degna della [illegible] 28. [illegible] vedrete in vostra mercede, che grazia [illegible] sua voglia.

5. **Merce** per *Ajuto, Misericordia, Pietà, Compassione.* [illegible] 81. 3. [illegible] Nol seppi [illegible] d'amore ch'egli avesse [illegible] mercede [illegible] Tutta [illegible] mercè, per [illegible] *Petr. Son.* 35. *part.* [illegible] mercede [illegible] *Salm.* 21. [illegible] Signore [illegible] mercede di me (*miserere mei*), ed è [illegible]

6. **Merce** *si usa talora sopprimendo l'articolo, o la preposizione come in forma avverbiale, quantunque* [illegible] *il segno del caso. E* [illegible] *scritto.* [illegible] mercè, [illegible] che [illegible] per grazia vostra [illegible] per certo [illegible] *est pietas, est benignitas. Petr. Son.* [illegible] *part.* [illegible] Ringraziato [illegible] mercede [illegible] *Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. [illegible] la buona mercè di Dio e [illegible] fratel mio [illegible] *E not.* [illegible] 7. [illegible] poter co[illegible] mercè di Dio, e [illegible] scampato sono. *Dant.* [illegible] 15. [illegible] mercè [illegible] *Lett.* 13. Fuggite, mercè, fuggite, e [illegible] *E* [illegible] Par [illegible] mercè, e voi, e altri [illegible] *per mercede, di grazia. Bem. Fior. Poet.* [illegible] 2. 15. *M.* Io sperai ben davvero esser [illegible], Mercè del merito [illegible]

7. [illegible] *per Mediante.* [illegible] 7. 35. *M.* [illegible] La [illegible] *Seguer. Grat. Instr.* 2. 3. 19. Mercè [illegible] *F. Pred.* [illegible] Mercè [illegible] mercè i [illegible] *Dis.* [illegible] 17. Mercè [illegible] all'intelligentissima assedio [illegible] Pier Francesco Borgherini [illegible] *Seguer.* [illegible] 5. Non [illegible] mercè [illegible] segrete usate a [illegible] al fine. *E Lett. n.* 23. Il viaggio [illegible] mercè [illegible] *Lett. n.* 24. [illegible] *Red. Lett. fam.* 2. 128. [illegible] pubblico mercè il famoso [illegible]

E [illegible] *Bocc. Nov.* 3. *g.* 3. *M.* La mercè di Dio [illegible] *E not.* [illegible] la Dio mercè [illegible] *Fir. As.* 91. Assettato, la mercè di quelle [illegible], da una [illegible] *Bocc. Amet.* 21. *Man.* [illegible] del quale, mercè di [illegible] la apriva [illegible] Ma poco tempo [illegible] buona Mercè della [illegible]

6. **Merce** [illegible] *Bocc. Nov.* 9. *g.* 6. *M.* [illegible] *Lett.* 11. [illegible] che [illegible] per vostra [illegible] *Sassett. Lett.* [illegible] *Petr.* [illegible] *part.* [illegible] o aggia. Vostra mercè, [illegible]

8. **Merce**, **Gran mercè** *e* [illegible] *modo di ringraziare.* [illegible] *Bocc. Nov.* 2. *g.* 8. [illegible] gran mercè, e che [illegible] gran mercè [illegible] S. [illegible] *Bott.* 252. *M.* [illegible] gran mercè a te, messere. *Camp.* [illegible] 6. 4[illegible] 41. [illegible] rispose che gran mercè (*cioè* [illegible] *la ringrazio grandemente*). [illegible] *Fer.* 4. 3. [illegible] *Man.* [illegible] a modo mio, questo non l'hai saputa. *Fel.* [illegible] gran mercè [illegible]

10. **Andare all'altrui mercede**, *vale Essere a raccomandarsi all'altrui e a chiedere ajuto. Non com.* [illegible] 9. 24. [illegible] che la [illegible] consorte [illegible] per [illegible] perder [illegible] con andare all'altrui mercede.

[illegible] **Andare per l'altrui mercè.** [illegible] *Cond.* 2. *M.* [illegible] al bisogno andare per le [illegible]

11. [illegible] **Chiamar mercede**, *Chiedere ajuto, Raccomandarsi.* [illegible] ti prego, [illegible] *Camp.* [illegible] 2. 29. [illegible] Freddi e [illegible] sofferse, Cagion mi spiona che mercè vi [illegible]

12. [illegible] **Dire mercè**, *o* **gran mercè**, *vale Render grazie,* [illegible] *Dio.*

13. [illegible] **Essere nell'altrui mercè**, *vale Essere nell'altrui arbitrio,* [illegible] *Ben vivo all'altrui mercè.* [illegible] *Past.* 51. *M.* Se io mi arrendo a diritti, e mi converrà poi arrendere alla forza [illegible] essere [illegible] mercè e nella signoria di [illegible]

14. [illegible] **Fare mercè** [illegible] *guiderdone. Dav. Ben.* 2[illegible] mercè [illegible] *Sassett. Lett.* 13[illegible] E farmi al [illegible] mercè, che si [illegible]

15. [illegible] **Fare mercè** [illegible] *vale Ringraziare. Stor. Apol.* [illegible] Apollonio gli rispose che di questo ch'egli prometteva [illegible] faceva grazia e mercede.

16. *Camp.* [illegible] **Gridare mercè**, *per Supplicare, Pregare caldamente. Guid. G.* 15. 36. [illegible] sconfortato, e se [illegible] mercè, che voi mi [illegible] a vostr[illegible]

Gridar mercede di una persona, *o* **di una cosa**, *vale Far calda istanza per quella. Dant. Bon.* [illegible] Chiesa che [illegible] che d'aver [illegible] la chiesa; E [illegible] gridò mercede.

17. [illegible] *Camp.* **Mettersi in mercè d'alcuno**, *per Darsi a lui a tutta pienanza.* [illegible] 4. 15. 107. [illegible] Cantonata e si misono a sua salvazione e in sua mercè.

18. **Render mercede**, *per Guiderdonare, Ringraziare. Dant. Run.* 8. [illegible] che vanno con lei, [illegible] grazia [illegible] mercede. *Rim. ant.* [illegible] Amor vostro sposa, Che io vi servir [illegible]

nuto. Ar. *Fur.* 13. 103. Or io son qui per renderti mercede Del beneficio, che mi festi allora.

18. Rimettersi alla mercè altrui, *vale Rimettersi in arbitrio o alla discrezione altrui, che anche si dice* Rimettersi nelle braccia d'alcuno. *G. V.* 10. 213. (*C.*) E Giovanni con [illegible] si rimise alla mercè del Papa, e stette seco, come era ordinato, e stette in corte più di quindici dì, ciascun giorno a [illegible]

20. Stare all'altrui mercè *vale Stare, Essere all'altrui discrezione, arbitrio, signoria. Lib. Sent.* 25. (*Man.*) La mano del forte ha signoria, e la mano del [illegible] sta all'altrui mercè.

21. † Venire a mercè, o alla mercede, *vale Sottoporsi liberamente nella signoria altrui. Petr. Canz.* 8. 7. *part.* I. (*M.*) Però di perdonar mai non è sazia, A chi col core, e col sembiante umile, Dopo quantunque offese a mercè viene. *Introd. Virt.* 60. Considerando i detti ambasciador come i Giudei deliberatamente venivano alla mercede, sì si mosse a misericordia. *Camp., Agn.* I. III. 55. *Rubr.* Come Pompejo ed Eufronio vennero alla mercè di Cesare. *E Guitt.* 15. 151. Ahi! Iddei a che [illegible] punto m'avete condotto! Molto mi sarebbe più a grado la morte che vivere, quando sono a ciò venuto che mi convien venire alla mercè de' miei nemici mortali.

[T.] *Nel senso più ordinario.* [T.] *G. Gozz.* Stabilire i prezzi delle mercedi. – Aumento delle mercedi. – Negare agli operai le mercedi.

[T.] *Fig.* [T.] *Borgh. Vesc. Fior.* 477. Si poteva dire mercede, dalle fatiche che si pigliavano a comodi per il comodo de' popoli. *La Bibb.* Presso il Signore è la mercede de' giusti. – E io sono la mercede tua grande assai. – Speranza d'eterna mercede.

[T.] *Per antif. Come direst* Rimeritare di pena. *Tasso.* Ingiusta empia mercede.

III. [T.] *In senso affine a* Grazia; *ed è sapiente passaggio di senso, in quanto, essendo ogni grazia gratuita, è un merito assegnato da chi la concede per disporre noi a farcene degni; e in quanto anco la ricompensa meritata è una grazia, più propriamente conseguendo da Dio, ma anco dagli uomini, in quanto debbano essere grati anche quando non ci danno che il giusto. Ar. Fur.* 10. 92. E vide Ibernia fabulosa, dove Il santo vecchiarel fece la cava, In che tanta mercè par che si trove, Che l'uom vi purga ogni sua colpa prava.

[T.] Le Religiose della Mercede. *Ordine de' Trinitari, invocanti Maria SS. della Mercede, istituito da S. Pier Nolasco per liberare gli schiavi. La Chiesa commemora in un giorno assegnato* La Beata Vergine della Mercede.

IV. [T.] *Quindi in senso di Grazioso aiuto, Soccorso. Poeta. Petr. Canz.* 2. 8. *part.* III. Dice che Roma ognora . Ti chier (*chiede*) mercè da tutti sette i colli.

[Pol.] *Ar. Fur.* 23. 4. D'altro aiuto quel non si provvede, Che d'alte grida e di chiamar mercede. *Poliz. Stanz.* 2. 29. Anzi mercè chiamava il meschinello. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 5. Vide venire una giovane gridando forte mercè. *Nov. Ant.* 64. — *Bocc. Nov.* 3. *g.* 4. Tratta fuori la spada, lei [illegible] addomandante mercè, accise.

V. [T.] Essere, Stare alla mercede d'alcuno, *vive nel Fr., nel ling. scritto non è morto del tutto, ma è* A discrezione; *ma* Mercede *dice meglio il dipendere dall'altrui pietà o generosità.* Discrezione, *del giudizio della potestà, dal capriccio. Viene forse dall'idea del mercenario, il quale, con tutti i suoi diritti, è costretto a dipendere da chi lo paga. La stessa voce, però* Mercenario, *come* Mercè, *s'appunta nel concetto men di* Merito. F [illegible] Rendere il merito, Rimeritare, *dicesi il ricompensare l'altr., sia azione o parola o intenzione* [illegible] Render mercede *agli ant. It., e ai Fr. tuttavia, e* Ringraziare.

MERCÈ CHE *e* **MERCECCHÈ.** *Posto avverb., e da altri scritto anche unito, vale* Perciocchè. *Ar. Fur.* 1. 72. (*M.*) Il fugge, e tanto [illegible] altri passa, Mercè che il suo destrier corre più forte. *Malm.* 10. 38. Resta in parata, molto gira il guardo, Prima ch'ei più ne anche egli abbia mosso, Mercè ch'ei sa che i diavoli è bugiardo E quanto ei sia sottile, e lui grosso. *Segner. Mann. Giugn.* 24. 4. Gli umili sono appunto coloro, ai quali Iddio volentieri dà la sua grazia, *humilibus dat gratiam*, mercè che gli umili sono servi fedeli. *Dati. Op. mor. vol.* 1. 227. Mercè che la notizia dell'essere, Iddio è, come disse Tertulliano, *nomine dei a primordio*.

2. *Per* Poichè. *Segner. Purg. Istr.* 17. 1. (*M.*)

Senza una [illegible] e assistenza non sia senza ritornare più volte intorn Geri [illegible] non si abbattono.

† **MERCEDIARE.** *V. n. ass. Dan stare. Fr.* Remercier. *V.* Mer *Pass. G. Cr. st.* 222. (*M.*) E all mercede.

[illegible] *V.* MERCÈ.

† **MERCENAJO.** *V.* MERCENARIO

MERCENARIAMENTE. *Avv. Da salario. Cr. alla voc.* STARE [illegible] *Magal. Rel. Chin.* Commedia vano a rappresentar per le case [illegible]

MERCENARIO *e* † **MERCENAJO.** *serve a prezzo. Aureo lat.* Fran 114. (*C*) Per tre cose si serva prima, che' servi servono a' loro di non fallire; la seconda, i me avere il prezzo, la terza quando *Fr. Jac. Tod.* 1. 3. 5. Or son co mercenaja, Figlia di tavernaja. *Fi* Salomone di e delle ragioni. Spe tenere la fattezza del mercenario si so *Pred.* 3. 5. Quasi che nulla mi perdere mai l'onore. [illegible] In ricom mercenajo per anni e anni le lavo *Vang.* (*C.*) Il mercenajo fugge, por cenajo, e non s'appartiene a lui *S. Greg.* Degno è il mercenajo del *Com. Inf.* 7. 105. Le spezie dell'a peccato di cuore, che per viole chiese, l'avarizia de' Prelati merc *Grisost.* 41. Non era San Paolo non mercenarj, li quali per sola d'anno vista di servire Cristo, e d nel cielo. [Val.] *Tesorett.* 16. † mercenajo Che piuttosto uno stajo tron. *Vor. A. Le.* 20. (*M.*) Tutte l meccaniche, e mercenarie, si serv sebbene non sanno le cagioni per onde il muratore adopera l'archipe posto la squadra, senza sapere. [*T.* *Man.*] Non lo meritando, mi par domandar guiderdone, e meritandol mercenario.

[T.] *Vang.* Mercenario è chi chi non sono proprie le pecore fugge perchè mercenario. *E.* Las mercenarii, lo seguirono. *L. B. A* 78. Non vorrei avere a vendere questo e ora quello, che sono fac [illegible], alle quali non è se non ma spenderci qualche cosa più.

2. *Agg. Per Interessato, Ch'è utile. Sen. Ben. Varch.* 6. 14. (*M* benefizi de' quali sono in tutto e narj, non farò io menzione alcuna.

3. *E fig. Caval. Specch. Cr.* (*C* no è mercenario. [T.] Anima, loge cenaria.

[T.] Fatica, lavoro mercenari *è fatto solamente in grazia del p tende così stimarlo.*

4. (*Milit.*) *Soldato che milita a p per mercede. Si usa per lo più spregio, e per opposto alla milizia nale.* [T.] *Ar. Fur.* 36. 3. Tutti g inumani Che usasse mai Tartaro Usaron l'empie e scellerate mani mercenarii loro. — *Segn.* Concion narj non mettono l'animo, ma to cittadini. *Bentiv.* M. per contrar re de' mercenarj la maggior parte, più vili di mano prima pensando combattere. (*Mt.*)

[Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 33 si potesse dire della milizia merc nell'antica abbiamo in Cesare quella condotti dagli Arverni, e dai Sequani vinsero i Romani, e occuparono le te

[T.] *Machiav.* Le armi merce tile, [illegible] *P. Fr. Pandolf* sia dipenduto dalle armi mercenari spade.

† **MERCENNAJO.** [T.] *S. m. No* Mercenario. (Fr.)

† **MERCENNUME.** *S. m. Lavoro p S. Franc.* 153. (*C*) Frate Egidio lo nuove [illegible] egli ajutava a cogliere le il vino a' lavoratori. *Vit. S. Eufr*

acquistare, [illegible] la cagione dell'acquistato, non [illegible] il negoziare.

MERCIMONIO. *S. m. Nel pl.* Mercimoni e *f.* † Mercimonia. *Mercimonio*, *e più propriamente Traffico illecito. Aureo lat.* Segner. *Parr. Istr. cap.* 7. [illegible] Sanno quei giudici iniqui, che altro le assolvono (*tali persone*) [illegible], vendendo la giustizia per [illegible] e cambiandola in mercimonio. [Camp.] *Salvin. Epist.* [illegible] tutti o in arme od in agricoltura o in mercimonio o in altri esercizi sempre incombono e danno opera.

2. † [*Fig.*] Mercimonio del potere, della giustizia. (*Dice* [illegible]) Quest'è un mercimonio. *Anche ass., sempre in mal senso. Ma non è quasi mai pur.* [G. M.] Fare mercimonio del [illegible].

† **MERCIMITTALE.** *Agg. com. comp. Che usa* [illegible] *ne dare e nel ricevere.* Fav. [illegible] 50. [illegible] Ed è detta [illegible] quella che è particolare e [illegible] puote [illegible] dare e il ricevere [illegible] senza dimoranza.

† **MERCIODARE.** *V. a.* [comp.] [illegible] *Dare mercede, ed al figurato Ricompensare. Dall'antico francese* Mercier. V. [illegible] 15. 186. [illegible] la terra di Tessaglia di suo buon grado, e [illegible] e lo mercioda [illegible].

† **MERCIVENDOLA.** *S. f. comp. Donna che vende merci minute. Merciajola.* Fanf.) Franc. Barb. *Regg. Donn.* 2. [illegible] Se fosse mercivendola [illegible] che rappor[illegible] a tutti. E se di ragion vera, E [illegible] le donne.

MERCO e † **MERCHIO.** [T.] *S. m. Segno che si fa nel bestiame, per riconoscere il suo.* [illegible] *signum aut numeros impressit acervis. Di-*[illegible] *Maremme, per lo scambio dell'A col E* [illegible] Marchio e Merchio [illegible] Merken. [illegible] *il senso del seg.* [T.] Franc. Sacch. [illegible] 68. [illegible] le giumente [illegible] quel luogo [illegible] marchio, [illegible] Che della schiena [illegible].

† **MERCOLE.** *S. m. Lo stesso che* Mercoledì. *Ersa.* [illegible] p. 30. [illegible] A me pare che il mercoledì [illegible] quel che era stato [illegible] per essere stato [illegible] giorno a Mercurio. [illegible] sapienza e [illegible], consacrato.

MERCOLEDÌ [illegible] *affettatamente*, Mercoldì. Fanf. *Nome del quarto giorno della settimana.* [illegible] *In Firenze più com. di* Mercoledì. [illegible] *Introd.* p. 21. [illegible] Il mercoledì in sullo schiarir del giorno [illegible] usciti dalla città si misero in via.

2. † **Guardare verso mercoledì**, [illegible], *dicesi di Chi, scambio di stare attento* [illegible] *con gli occhi, o sta fiso ad altra cosa.* [illegible] 5. [illegible] Verso mercoledì la [illegible] [G. M.] *Quasi dire.* Non guarda al giorno [illegible].

MERCOLDÌ e † **MERCOREDÌ.** *S. m. Mercoledì.* Prov. [illegible] 2. 9. 21. [illegible] Guelfi si tenevano [illegible] domenica mattina [illegible] al mercordì vegnente. Tass. *Lett. poet.* p. [illegible] (G.) [illegible] l'argomento della favola e degli episodi [illegible] mandarollo mercordì. [Val.] *Chiabr. Lett.* [illegible] mercordì, giornata di [illegible], non ho potuto avere udienza.

† **MERCORE.** *S. m. Mercoledì. Voce nel Ven.* — *Bemb. Lett.* 2. 172 (*M.*) Aspetto messer [illegible] vostro marte o mercore, e [illegible] di [illegible] [illegible] 2. 3. [illegible] Credendo quel dì [illegible] giunsero in [illegible] essere mercore [illegible] causa, esso era [illegible]. *Castigl. Corteg.* 2. [illegible] *N. Sp. Bern. Rim.* [illegible] 2. 191. Mercore [illegible] a Viterbo a morire.

MERCORELLA. *S. f.* (Bot.) V. MARCORELLA. *In lat.* Mercurialis.

[Lor.] *Cit. Tipocosm.* 185. Erbe di [illegible] le quali sono [illegible] la mercorella, e [illegible] maschio, e la femmina, e la bastarda, e poi il [illegible] [illegible] salvatico.

† **MERCORELLATO.** *Agg. Di mercorella.* Tratt. *Segr. cos. donn.* [illegible] serviziale [illegible] decozione mercorellata, cioè nella quale sia bollita la mercorella.

MERCURIALE. *Agg. per.* Di Mercurio. *Aureo lat.*

2. *Che riceve gl'influssi nel pianeta Mercurio.* [illegible] 3. 580. (*M.*)

MERCURIALE. *Agg.* Di mercurio. *D'argento vivo.*

2. *Che* [illegible] *Red.* [illegible] (*M.*) Circa [illegible] medicamenti mercuriali, anche queste mi pare che in cosa veruna convengano. *Cocch. Bagn. Pis.* 172. [illegible] acque termali [illegible] sono a [illegible] e render sempre più sicuro l'effetto de' medicamenti mercuriali. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 315. Non convengono unguenti, medicamenti [illegible] nè mercuriali. [T.] *Mer.* [illegible] *Metod.* [illegible] 159. Nei casi però non cancerosi, siccome quali esser si vogliano, l'acqua mercuriale può far del danno.

3. Med. **Malattia mercuriale.** *Malattia cutanea prodotta dall'amministrazione delle preparazioni di mercurio.*

4. Farm. [Val.] **Fregagione mercuriale.** Cocch. *Op.* 3. [illegible] Si crede [illegible] uso delle fregagioni mercuriali.

5. *Fig.* [illegible], *Instabile, Impaziente.* Morell. *Gentil.* [illegible]

6. *Dett.* [illegible], *vivace. Vivace. Spiritoso.* Fanf. C. *Dati.* [illegible] pag. 93. Ne era credu[illegible] de' [illegible] della [illegible] [illegible] vivaci e spiritosi a quali da Flacco furono [illegible] mercuriali.

7. **Virtù mercuriale.** *Virtù nobile e che dà riputazione grande.* [illegible] 2. Fanf. Questa è [illegible] mercuriale, la quale [illegible] [illegible] e dilettarsene, e lavorare [illegible] arti ed [illegible] ingegni.

MERCURIALE. [T.] *S. f. Foglio e annunzio dei prezzi correnti nel mercato.* [illegible] *da* Mercurio. [T.] Mercuriali delle derrate. *Non è d'uso* [illegible].

2. [T.] *Forse perchè Mercurio è anche il Dio [illegible] che* [illegible] *gl'*[illegible] *dir* [illegible] *le* [illegible] *negozi che egli ha fatti, come diceva: Che negozio è questo?*

MERCURIALE. *S. f.* Bot. *Mercorella.* Fanf.)

MERCURIATO. *Agg.* [illegible] *il mercurio.* [T.] [illegible] *Febb.* [illegible] Se [illegible] grani [illegible] al [illegible], s'è adoperato [illegible] mercuriata. [illegible] Cocch. *Cons.* [illegible] 3. Fregagioni mercuriale.

MERCURICO. *Agg.* Chim. [Sel.] *Aggiunto che si* [illegible] *genere* [illegible] *ecc. per denotare quei composti che contengono il mercurio nel grado maggiore* [illegible] *ecc.*

Si usa ancora per [illegible] *che un composto ed* [illegible] *mercurio* [illegible] *rebbero.* [illegible] mercurica.

MERCURIFERO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che contiene mercurio.*

† **MERCURINO.** [T.] *Agg. nel Prov. Tosc.* 186. Luna [illegible] La [illegible] mercoledì [illegible] tempeste. [Serd.] [illegible]

MERCURIO. *S. m.* [illegible] *Detto* [illegible] *dei commercianti, dell'eloquenza e de' ladri, messaggiero degli Dei, specialmente di Giove, il quale* [illegible] *alla testa ed a' piedi, onde* [illegible] *portasse per ogni* [illegible] [illegible] *lat.* Dant. *Par.* [illegible] questo principio, [illegible] lor che [illegible] Giove, Mercurio e Marte [illegible] Car. *Lett.* 2. 185. Dal [illegible] sinistro [illegible] Mercurio [illegible] [illegible], e [illegible] cappelletto [illegible] con [illegible] lar a piedi, col caduceo nella sinistra, e [illegible] la borsa [illegible] destra, [illegible], salvo con [illegible] suo mantelletto [illegible] spalla.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 215. Dedicazione de' metalli [illegible] a certi [illegible], cioè a Saturno il [illegible] a Giove [illegible] lo stagno, a Venere il rame, e a Mercurio l'argento vivo.

[Cont.] *In questo è chiaro il passaggio al seguente.* Lauro, *Min.* [illegible] [illegible] 6. [illegible] Saturno [illegible] piombo, Giove lo stagno, Marte [illegible], il Sole [illegible], Venere [illegible] rame, Mercurio l'argento vivo, e la Luna l'argento [illegible] che [illegible] complessione [illegible] pianeti.

2. Astr. *Nome di uno de' pianeti del nostro sistema solare, ed è il più vicino al sole.* [illegible] *Cit. Tipocosm.* 62. I caratteri de' pianeti, e poi i pianeti specificati, cioè Saturno, Giove, Venere, Mercurio e la Luna.

MERCURIO. *S. m.* (Chim.) [Laz.] *Lo stesso che* Argento vivo. [illegible] *mobilissimo* [illegible] *unico tra tutti i metalli, che si* [illegible] *temperatura ordinaria* [illegible] *puro, il suo* [illegible] *tante che* [illegible] *fetto degli specchi che uno desidera. La sua densità è 13,590 a 0°, e quindi il ferro, il piombo e la maggior parte degli altri metalli galleggiano sulla sua superficie come il sughero su quella dell'acqua. È pesantissimo, e perciò* [illegible] *le* [illegible] *che a 360 centig. ed* [illegible] *Fur.* 15. 73. [illegible] Con [illegible] argento vede Che gli alchimisti hanno Mercurio detto. Red. *Oss.* [illegible] 11[illegible]. [illegible] un ovaletto di vetro da stillare [illegible] posi una [illegible] mercurio.

2. [G. M.] Ha il mercurio addosso, *di chi non si ferma mai; che anco dicesi* Ha l'argento vivo. È una [illegible] costui.

† **MERCURIOVENERE.** *Agg. e S. com. comp. Lo stesso che* Maschio e femmina. *Ermafrodito.* Mercurius *Lat.* [illegible] Salvin. *Disc.* [illegible] Della congiunzione di Mercurio con Venere [illegible] un [illegible] nelle favole [illegible], che chiamarono perciò Ermafrodito [illegible] Mercurio-Venere.

† **MERCURO**, **MERCURIO.** [T.] *Nel senso mit. come* [illegible] *per* [illegible] *a* Dant.

MERCUROSO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che unito ai nomi generici di* [illegible] *ecc. si usa a significare che nei composti in cui il mercurio fa parte, ei si trova in grado minimo di ossidazione, clorurazione, ecc.*

MERDA. *S. f. Escremento di cibo, acceverato per* [illegible] *e digestione, che si depone per l'ano.* Fanf. *Voce bassa che evitasi dalle persone civili.* [illegible] Dant. *Inf.* 28. [illegible] Che merda fa di quel che si trangugia. E 18. Vidi un col capo sì di merda lordo, che [illegible].

MERDACCHIO. *S. m. Le fecce del* [illegible] *di alcune* [illegible], *in un epigr. lat.* Targ. *Viag.* 7. [illegible] Fanf.

MERDAJO. *S. m. Luogo ove si raccoglie lo sterco* Fanf.

2. *Bassa fig. Ogni luogo o cosa di molta lordura.* Fanf.

MERDAJUOLO. *S. m. Colui che va attorno raccogliendo escrementi* [illegible] *o* [illegible].

2. *Basso per* [illegible] *Fu usata questa voce latina per* [illegible] *chercheria.* [illegible] 7. *Cecch. Intr.* [illegible] 8. Fanf.

† **MERDELLONE.** *Agg. e S. m. Merdoso, e fig.* [illegible] *in gen. Voce bassa.* Bern. *Maganz.* 151. [illegible]

MERDOLCO. *S. m. Impiastro che si usa a levare* [illegible] *che* [illegible] *Ebrei che non hanno* [illegible] *Sat.* 8. [illegible] Fanf.) [illegible] 215. 68. [illegible] al barbier [illegible].

MERDOSAMENTE. *Avv. Da* Merdoso. *Voce bassa. Fig.* [illegible] *Sordidamente. Con disprezzo.* Fanf.) *Bocc.* [illegible]

MERDOSO. *Agg. Imbrattato di merda.* Merdaceus *in un epigr. lat.* Dant. *Inf.* 18. [illegible] Di quella sozza [illegible] fante Che là si graffia coll'unghie merdose. [illegible]

2. *E fig. bassa, per vituperio.* Buon. *Fier.* 4. 2. 1. [illegible]

MERENDA. *S. f. Il mangiare che si fa tra il desinare e la cena, e la vivanda che si mangia a merenda.* Bocc. *Nov.* 7. [illegible] Molto avendo ragionato d'una merenda, che in quell'orto ad animo riposato intendevan di fare. E *nov.* [illegible] 9. Ed [illegible] a queste, [illegible] di buone merende [illegible] Franc. Sacch. *Rim.* 3. [illegible] tutti i buffoni Che son cercati ad ora di merenda.

[G. M.] *Prov.* San Luca, La merenda nella buca. *S. Luca viene il 18 di ottobre. Vuol dire che a ora* [illegible] *le merende solite a farsi nell'estate dopo desinare.*

[G. M.] *Talvolta per* Merenda *intendesi quel po' di mangiare che* [illegible] *i ragazzi* [illegible] *del desinare, ed è come una seconda colazione.*

2. **Avere una persona, o una cosa che fare in checchessia quanto il cavolo a merenda**, *dicesi per* [illegible] *ad accennare che Quella data persona o cosa non ha che fare punto in quello di che si parla.* [illegible]

3. **Stimar uno quanto il cavolo a merenda**, *modo basso, che vale* [illegible] V. CAVOLO, § 8. [Val.] [illegible] 2. [illegible] Lo stiman come il cavolo a merenda.

4. [T.] *Prov. Tosc.* 365. C'entra come il cavolo a merenda. [illegible] *non ci ha che fare* [illegible]

[T.] *Calpurn.* Serae cum venerit ho a merenda[illegible] confermo l'uso di dire Merenda dopo il desinare Festo da Merendo, perchè avesse senso di Desinare. Non perchè dato dopo mezzodì. Isid. Panis merus, non altro che pane, e Mangiato non a tavola insieme. Rammenta anche Mera, e il gr. Μερίς. ma pare più tosto venga da Mereor, il ristoro guadagnato con la fatica, una parte o un condimento della mercede. [T.] Red. Cons. 1. 272. Su l'ora della merenda se ne piglia un'altra bevuta simile a quella della colazione. Ai Lat. Merenda anco la colazione. Cerca alla voc. COLEZIONE. Il parcamente cibarsi fuor del desinare e della cena, come è l'uscio vere della mattina, la merenda del giorno e il pusigno dopo cena. Red. Cons. 1. 273. Aggiungere al latte della colazione e della merenda qualche poco d'acqua pura.

[T.] Dar la merenda, Farla. — Scommettere una merenda. — Questo lo serbo per merenda. — Pagar la merenda, o La merenda anco in danaro, come dicesi beveraggio. — A ora di merenda.

[T.] Portar seco da merenda, quel che fa di bisogno in casa o in campagna. — Portar la merenda, quel che serve a tale uso. — Che ci avete voi di merenda?

[T.] Fort. g. Ricciard. 22. 16. Non altrimenti che la festosa Suole la plebe nelle sue merende Il dì di San Lorenzo a casa mia Que' gran cocomeroni per la via.

[T.] Prov. Tosc. 365. C'entra come il cavolo a merenda: non ci ha che fare, non c'entra bene.

MERENDACCIA. [T.] S. f. Dim. di MERENDA, Cattiva Merenda.

MERENDARE. V. n. ass. e pass. Il mangiare tra il desinare e la cena. In Isid. — Bocc. Nov. 1. g. 1. (C) Dove io ho veduto merendarsi le donne. Buon. Fier. 2. 4. 4. Qui poi spillan la botte, qui merendano. Red. Poes. var. 260. (Man.) Dolce cosa ognor mi pare Con Lirinda e con Lisetta Lo sdrajarmi in sull'erbetta D'un bel prato, e merendare. [T.] Tor. Dat. L. 18. Non trovo come gli Dei permettessero, che i Latini dessero nome d'uva di Lupo, e i Greci d'uva di Cane a quel cibo, del quale loro si servono a tutto pasto, etiam quando merendano, e quando fanno colazione.

[Cont.] Stat. Legn. Fior. 26. Niuno... dia... ad alcuno segatore, che stesse seco, vino a bere o a cenare o merendare o altro in luogo delle cose dette.

MERENDELLA. S. f. [Val.] Dim. di MERENDA. Non com.

2. Cosa solita di mangiarsi a merenda. Buon. Ajon. 2. 15. (Man.) Capperi, uve, cialdoni e ciambelle, [illegible] ed altre simil merendelle.

MERENDETTA. S. f. Dim. di MERENDA. Robert. Frag. 2. 41. (Mt.) V. MERENDINO e MERENDUOLA.

MERENDINA. [T.] S. f. Dim. quasi vezz. di MERENDA. V. anco MERENDINO.

MERENDINO. [T.] S. m. Dim. quasi vezz. di MERENDA. Talvolta dice meno che Merendina, in questa si può mangiare di più, e più cose. Merendella è meno vezz. [R. Lannon.] Panant. Op. 1. 139. Io mi era veramente figurato Semplice refezion, cosa discreta, Un merendino. V. anche MERENDUOLA.

† **MERENDOLA.** S. f. [Bot.] (Camp.) Erba che latinamente fu detta Auricula muris. Din. Din. Masc. II. 40. Ancora è ottima a ... perrosso di fresco l'erba, la quale in medicina si chiama auricula muris, e volgarmente merendola. Ha la sua foglia piccola a modo d'orecchia di topo, ed ha i fiori in suo rossi, e nasce molto in secche di campi. E Lab. v. 13. Anche togli erba merendola, la quale fa i suoi fior piccoli e rossi come scarlatto.

MERENDONA. [T.] S. f. Accr. di MERENDA. Grossa, Generosa e che piace.

MERENDONACCIO e ACCIA. Agg. e S. m. e f. Pegg. di MERENDONE. Cecch. Spir. 4. 5. (C) Su, alzati, Merendonaccia, che se' grande e giovano, Da reggere ogni verso.

2. [T.] V. altro senso nel seg.

MERENDONE e ONA. [T.] S. m. e f. Dappoco che non ama il lavoro e lo fa male. Quasi non buono che alle merende, le quali nel suono portano pure l'idea di merito. Fruges consumere nati. Hor. Ma dicesi anco di lavori non mater., e d'uomo o di donna, lente e inetti. Lor. Med. Canz. 16. 5. (C) La mia vogha è la musica Merendone, Bellin. Son. 260. Cere nuove ... merendoni. Buon. Fier. 4. 7. Tutti se ne son iti i merendoni, Questi miei sozzi sonnacchiosi e morbidi.

MERENDUCCIA. S. f. Dim. di MERENDA. Dispr. o

altra; ma talvolta anche vez
di Merendina. Malm. 2. 48.
ducce in sul bavaglio.

MERENDUOLA. S. f. Dim. d
tra Merendina e Merenduccia
non tanto vezz. Suonerebbe p
Merendetta, ma la merendetta
posa. — Car. Long. Sof. 86.
vande mancarono a presentar l
dare una merenduola con la Cl
esso lei d'assaggiar de' boccon
cittadini. E com. 50. Facciam
merenduola.

MERENDUZZA. S. f. Dim. di
261. (C) Ella faceva tutto 'l dì
mille stravizi di nascosto al
Canz. 28. 4. Feciono una m
senza salvia.

† **MERETRICARE.** V. n. ass. M
Far la meretrice. Guid. G. (C
quella che appena a te degna
d'esser sposa, tu facesti meretr

MERETRICE. S. f. Aff. al l
Femmina che fa copia di suo cor
e non per affetto. Camp. S. G
trice è colei, la quale è mani
molti. — Bocc. Nov. 2. g. 1. (C
lenzia delle meretrici non ve
G. V. 1. 38. 8. Rimasero d
struzione di Totila, e poi v st
Cavalc. Frutt. ling. 40. 100. (M
di San Vittore, a modo di mer
il dono, che 'l donatore.

[G.M.] Meretrice pubblica.
trice.

In proverb. Amor di merete
la mattina è buono, e la sera
per dir la poca durata di somig

2. [T.] Per estens. Anco di
venale. Ar. Fur. 17. 106. L'ast
retrice.

3. Usato [Camp.] Om. S. Gio
Battista, dalla impudicissima m
decollato. [T.] Anche col pron.
13. Appresso lui (Nerone presso C
sapevole di sue disonestà, dipinto
meretrice, sin'a che cacciasse Ott

4. Fig. Dant. Inf. 13. (C
mai dall'ospizio Di Cesare non te
(l'Invidia). E Conv. 6. La bu
il colore, che per mal uga disi
hanno lasciata la letteratura a c
fatta di donna meretrice. [Val.]
Etrur. 1. 40. Chiamata meretrice
ed è comune a tutti.

[Camp.] Fare fronte o faccia
per Divenire sfrontato, impuden
3. Tu hai fatto fronte e faccia di
ti vuolesti vergognare (frons mer
est tibi). S. Gir. Pis. 4. A ques
profeta dice, Fronte di meretrice
ti se voluta vergognare. [R. Camo
Non è persona che si vergogni pi
hanno fatto faccia di meretrice.

5. [Camp.] Sottoporsi meretri
ad idolatria. Bib. Jer. 2. In ogni
e sotto ogni arbore fronzuto ti sott
(prosternebaris meretrix).

6. In forza di Agg. Vit. SS.
Guai, a te, città meretrice. Arri
cassi o malto mostro, meretrice
esser detto parare a me sola nea

[T.] Savona ola. Cant. La fa
retrice Babilona. [Val.] Fucc. Cen
(petto), si cosse con molto sogg
corsi r meretrice come.

MERETRICIAMENTE. Avv. Da Me
di meretrice. In Plin. Non com
scritto, ma più modesto d'altr
Salvin. Disc. 2. 476. (C) In bell
negli atti e meretriciamente abbig

MERETRICIO. Agg. Di o Da mer
Fr. Giord. Pred. R. (C) Con mere
prendono gl' incanti alle reti. Salvi
(M.), Su mense allegre e liete, Die
e villane Sopra Saturno e Marte be
usar più di meretricio amore. Lo
in sul fine. (Ch.) Sopra questo
dere il sig. Dottor Foggini, risp
catalogo del P. Soldani, che co

MERIA. *quasi* **MERIGGIA**, *è più comune* [illegible] *Luoghi ameni e deliziosi* [illegible] *Andare alle merie,* [illegible] *alla campagna* [illegible] *ed in* [illegible] *Stare a prendere* [illegible] *in luogo elevato. Montare* [illegible]

[Val.] *Fag.* *Rim.* 6. 241. Questo bel sonno, e questa saga meria.

[Aver.] **Andare alla Meria.** *Nel Sen.* Andare in un [illegible] *Qui in più proprio senso di Meriggiare, godere il bene del mezzogiorno non l'ombra. Così* Aprico *è* [illegible] *solo aperto, ma ameno.*

[T.] Stare a meria o a meriggio, delle pecore [illegible]

[T.] *Nel dial. fior. fam.* Stare alle merie, in luogo ove si goda il fresco e altri agi. All'aperto. Fare un [illegible] alle merie.

2. T. *Per* [illegible] *Lat.* aucel. in Apri[illegible] *Tosc.*, [illegible]

MERIARE. V. n. ass. V. de' Pastori. Meriggiare. Lam. Agric. 3. 311. (Gh.) Questo [illegible] dato posto in vicinanza [illegible] che al [illegible] ed [illegible] questo posto [illegible] di vaccine.

MERIDIANA. S. f. Astr. *Si dà questo nome alla linea* [illegible] *col piano verticale del meridiano.* [illegible] *verticale ne' quadranti solari* [illegible] *preciso del mezzogiorno.* [illegible] *da un filo a piombo* [illegible] Gal. Op. lett. 7. 380. (Man.) [illegible] la meridiana con i due [illegible] di S. [illegible] Tom. Op. [illegible] 36. [illegible] di trovare la linea della meridiana [illegible] [T.] Gal. Op. lett. 5. 384. [illegible] una nuova meridiana.

2. [illegible] T. Guardare alla meridiana che ore è.

T. *Pur.* Fare le meridiane, *tracciarne le linee.*

MERIDIANO. Agg. *Di Mezzogiorno.* Aureo sal. Cr. 2. 2. 2. (C) Nelle [illegible] debbe essere [illegible] occidentale, ovvero meridiana. Dant. Purg. 2. [illegible] era il sole [illegible] col suo [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] la meridiana del mezzogiorno [illegible] Nov. 278. [illegible] la stella nuova [illegible] nel cerchio meridiano. Sannaz. Arc. [illegible] A cui piacevolmente [illegible] risposto, che non gli fosse noja [illegible]

[Cont.] Barbaro, Arch. Vitr. 307. [illegible] del sole [illegible] meridiane, perchè il circolo meridiano è più certo e più osservabile, che gli [illegible] Nov. [illegible] 411. Altezze meridiane, la [illegible] e distanze dal vertice.

T. Ora, tempo.

3. Fig. Dant. Par. 33. (C) Tu se' a noi meridiana face.

3. [Cors.] **Visione meridiana** *dicesi da' Teologi Quella con cui i beati* [illegible] *l'essenza di* [illegible] S. Ant. Lett. [illegible] Per la [illegible] vedendo la divina Maestà [illegible] meridiana [illegible] più [illegible] Iddio, che alcuno santo dottore in questa vita presente.

4. [Val.] **Linea meridiana.** Il Meridiano. Cocch. Bagn. 23. [illegible] direttura della città [illegible] per a linea meridiana.

[Cont.] Cors. L. Radio. 88. La presente proposta si può fare tanto con le stelle che tramontano come con quelle che non tramontano. [illegible] volendo prendere [illegible] loro altezza [illegible] in ogni 24 ore si [illegible] due volte nella linea meridiana.

[Cont.] *Vale anche quella Linea che mostra* [illegible] è così [illegible] questa linea meridiana, per servire a [illegible] geometrici ed astronomici, la [illegible] trasportare [illegible]

MERIDIANO. S. m. Astr. *Circolo massimo che passa pei poli del mondo e pel zenit di ciascun* [illegible] *scelto per convenzione serve di termine donde si comincia a contare la longitudine geografica.* Lat. Circulus meridianus. [illegible] Dant. [illegible] 15. Il meridiano, che è [illegible] de' cerchi maggiori, passa per i poli del mondo e per il punto verticale [illegible] ed è così chiamato perchè ogni volta che il sole giunge a questo [illegible] fa il mezzo [illegible] meridiano [illegible] dove [illegible] Bot. [illegible] Meridiano [illegible] circolo [illegible] una metà è verso oriente e l'altra verso [illegible] Carp. [illegible] 2. [illegible] Gal. Lett. ant. [illegible] nel meridiano. Car. Lett. 2. [illegible] per la latitudine girando [illegible] non so quello [illegible] Astron. [illegible] il meridiano [illegible] la sfera [illegible] Pav. [illegible] 103 [illegible] medesimo meridiano [illegible] parallelo [illegible]

[Cont.] [illegible]

2. [T.] **Meridiano magnetico.** *Gran cerchio della sfera, determinato da piano verticale che passa per la linea secondo la quale si dirige l'ago magnetico* [illegible] V. MAGNETICO.

[Cont.] [illegible] Meridiano magnetico [illegible] linea meridiana [illegible] *ago magnetico.*

† **MERIDIE.** S. f. [illegible] Meridies. [illegible] Mezzodì, e per [illegible] meridionale. [illegible] 100. [illegible] 33. Meriggio [illegible] Com. Inf. [illegible] il [illegible] Sole [illegible] Lamp. [illegible] Stor. S. Franc. [illegible] dalla parte del meridie [illegible] luogo secreto.

† **MERIDIO.** Agg. Meridiano. [illegible] Questa gente dalla parte meridia. [illegible] Etiopia [illegible]

MERIDIONALE. Agg. [illegible] — Cr. [illegible] meridionale vento [illegible] maggior parte [illegible] E [illegible] 32. I venti meridionali [illegible] E. 4. 55. [illegible] Questa [illegible] Griff. [illegible] 4. 20. [illegible] il paese [illegible] meridionale [illegible] dal mare [illegible] torrente [illegible] Sagg. nat. esp. 14. Per essere la maggior parte del mare a noi meridionale [illegible] meridionali sono più freddi, che a noi.

[Cont.] [illegible] nat. 127. L'Italia nel suo principio [illegible] più [illegible] provincie d'Europa.

T. [illegible] meridionali, *che sono più a mezzogiorno in rispetto a* [illegible] *verso il settentrione.* — Strade meridionali, *nel mezzogiorno d'Italia o d'altro paese.*

T. *Con la forma del comparat.* La più meridionale [illegible]

2. [illegible] *che ha le qualità de' popoli abitanti in paesi meridionali.* [illegible] *difetti che porta l'abuso di questi pregi.*

3. [T.] *Come sost.* I meridionali, *I popoli che abitano i paesi a mezzogiorno di quello onde si parla.*

4. [Cont.] **Segni meridionali del zodiaco.** Barbaro, Arch. Vitr. 388. [illegible] settentrionali, e quelli, che sono [illegible] meridionali. [illegible] 110. [illegible] settentrionale [illegible] principio [illegible] sotto gli altri sei meridionali [illegible]

MERIDIONALMENTE. [T.] Avv. Da MERIDIONALE. [T.] [illegible] corrisponde [illegible]

2. [T.] *In senso del* § 2. *di* **Meridionale**. Meridionalmente vivace. — Facondia meridionalmente abbondevole.

MERIFICARE. V. a. *Render puro.* Fanf., S. Agost. [illegible]

MERIGGE. V. MERIGGIO. [illegible] *ma non è morto affatto.*

† **MERIGGEVOLE.** Agg. com. *Atto a meriggiare.* Sen. Ben. Varch. 4. [illegible] In questa parte [illegible] meriggevole [illegible] di star negli orti al fresco sotto l'ombrelle degli Epicurei, i quali filosofano a tavola [illegible]

† **MERIGGI.** V. MERIGGIO. *Tempo del mezzodì.*

† **MERIGGIANA.** S. f. *Tempo di mezzodì.* Bocc. Nov. [illegible] g. 6. (C) O dormire, o giacersi di meriggiana.

† **MERIGGIANO.** Agg. *Di mezzodì.* Amm. ant. 30. [illegible] (C) Non [illegible] quando [illegible] dormire meriggiano. Lab. [illegible] Bemb. Asol. 2. 113. (C) [illegible] e ciò fare, non che questo poco d'ora meriggiana, che [illegible]

MERIGGIARE. V. n. ass. Porsi, o *Stare all'ombra* [illegible] *del mezzogiorno.* Lat. aureo Meridiare. [illegible] V. MERIA. [illegible] Pal. [illegible] 5. [illegible] E meriggiare. Fav. Esop. [illegible] 21. (Man.) [illegible] piè d'un albero, e [illegible] meriggiava, e [illegible] se stesso [illegible] 72. Meriggiando un vecchio, [illegible] meriggio [illegible] S. Greg. Mor. [illegible] meriggiavano fra la moltitudine di [illegible] hanno sete.

2. [illegible] Bib. Job. 24. [illegible] spighe. [illegible] tra le loro biche si meriggiarono [illegible]

[illegible] Pat. Nost. (C) Nell'ombra di tale albero [illegible] meriggiare.

[illegible] Stor. 2. 21. Quivi a questi [illegible] meriggiare ne [illegible]

3. **Meriggiare** *vale anche Dormire di mezzogiorno.* Burch. [illegible] (C) Vegliando il verno, e meriggiando il [illegible]

4. **Meriggiare** *in senso att.*, le **mandre.** *Ricoverarle* [illegible] *all'ombra per passarvi il meriggio e l'ore* [illegible] *del giorno.* Targ. [illegible] Bat. [illegible] 3. 315. (Gh.) Questo [illegible] il pascolo dovrebbe [illegible] i possidenti [illegible] meriggiare le mandre [illegible] i medesimi prati.

MERIGGIO e † **MERIGGI.** S. m. † **MERIGGE** m. e f. [illegible] *Il tempo del mezzodì.* Bocc. Nov. [illegible] 9. (C) Ed essendo [illegible] della camera uscita in [illegible] bianco [illegible] 84. 4. In questo mezzo non fa quasi guardia, e spezialmente [illegible] meriggio. E 12. 99. 1. [illegible] 133 [illegible] sole [illegible], ma perchè [illegible] meriggio [illegible] sole [illegible] mostro di [illegible] fosse notte. Cavalc. Frutt. ling. 24. 202. (Man.) [illegible] Abraam sedeva in su [illegible] cioè in su meriggio. Cr. 5. 48. 6. (C) Si dee dare a mangiare, [illegible] Franc. Sacch. Rim. [illegible] per la [illegible] Prosan. che di meriggio [illegible] Vegez. 2. 4. [illegible]

[illegible] *della croce.* Verona 1828. [illegible] 5. [illegible] saporosamente [illegible] meriggi per [illegible] caldo [illegible] a D., come in [illegible] *sdrucciolo.*

Na.] † **Di meriggio.** *Avv. Sul mezzo giorno. Essendo mezzogiorno. Miracol. Susanna. Fiore.* 2. 604. Di meriggio, Susanna era usata d'andare a suo giardino a sollazzare.

2. Meriggio *per Ombra. Fav. Esop.* S. 72. *(Gio. cit.) Lib. Astrol.* (C) E fa nella linea di mezzodì, che niuna cosa diritta non faccia meriggio, ovvero ombra.] 8. [Stare, Sedere al meriggio. † *Lib. Astrol.* (C) Sappi che le stelle, che hanno la larghezza meno che di 24 gradi, che le meriggie, ovvero l'ombre si fanno da amendue le parti. [T.] *Ital. Aret.* Stare al meriggio. *Dal fam. lat.* Dies.

† *fig. Fav. Esop.* 5. 65. (M.) Temporalmente per questo cane possiamo intendere ciascuno, che giace e mangia il pane altrui, e sta al meriggio de' possenti signori.

3. *Parte, Sito esposto al mezzogiorno. Dant. Purg.* 25. (C) Che 'l Sole avea lo cerchio di meriggio Lasciato al Tauro, e la notte allo Scorpio. *Salust. Jug. R.* Li Getuli erano più sotto al meriggio, non di lungi dagli ardori del gran caldo. *Fr. Giord. Pred.* S. Tira inverso 'l ponente, e quando verso il settentrione, e alcuna volta verso il meriggio. *Pallad. Genn.* 13. Ne' luoghi freddi si pongano le vigne in parte del meriggio. *Red. Ditir.* 22. Nel più fitto meriggio e più brillante Verso l'occhio del Sole il fianco innalza.

4. *E per Una delle quattro regioni del mondo, ed è Quella che è opposta a settentrione. Salust. Giug. cap.* 37. *Man.* In quella parte di Numidia, era un fiume, il quale venia di verso meriggio, ch'avea nome Muthul. [T.] *Lam. Framm.* 595. *ed. Le Mon.* Quanto più verso i luoghi caldi si cammina e verso il meriggio, tanto più si trovano gli uomini di corpo piccioli.

5. † *Nome del vento che spira dalla parte di mezzogiorno. Bus.* (M.) Tutti i principi, e maestri venti, che è detto tramontano e meriggio, e levante, e ponente.

[T.] **Sul meriggio. Dopo il meriggio:** *a questo modo non mai senza art., come* Dopo mezzo giorno. Di meriggio, *nè punto di mezzo di proprio, ma per estens. su quell'ora.*

[T.] Pieno meriggio, Di pien meriggio, In pieno meriggio, *anco fig. Di tutta evidenza.* In pien meriggio *in palese.* — Di alto meriggio, *per estens., come* Di alta notte, *secondo la fig. di* Pieno.

† **MERIGGIO.** *Agg. Di mezzodì. Pallad. Genn.* 13. *Man.* Ne' luoghi freddi della vigna la parte meriggia del cielo.

† **MERIGGIONE.** *Agg. e S. m. Perdigiorno, Amante dell'ozio. (Fanf.) Buon. Fier.* 4. 68. (*Man.*) Scoprendo le gambe, e 'n pianelline Si fa vedere a mo' di meriggione.

† **MERIGGIONE.** *Avv. Detto colla stessa maniera che Carpone, Ginocchione. Buon. Tanc.* 5. 3. Orsù che fa ei qui? Stass'egli a' meriggion tutto 'l dì.

MERINO. [T.] S. m. *Vello spagn. di Capo de' pastori, lo derivano da Maggiorungo. In Italia il bestiame pecorino di razza spagnuola di lana più fine, e dell'avere introdotto ha gran merito Vincenzo Dandolo. Come agg.* Le pecore merine.

MERIO. S. m. *Luogo dove si riduce il bestiame vaccino a meriare, ed è voce della Maremma toscana, scritta dal Lastri nella sua Agricoltura.* (*Fanf.*)

MERITAMENTE. *Avv. Da* MERITO. Merite *in Sal.m.*, Merito *aureo. (al.) Secondo il merito, A ragione, Giustamente. Bocc. Nov.* 3. *g.* 4. (C) Costoro meritamente della morte temendo..., coloro che gli guardavano corruppono. *Fir. As.* 98. La salute del quale io anteporrei, e meritamente, a tutte coteste cose, che voi ne avete toccate. *Bemb. Asol.* 1. 12. Meritamente dee in te cadere l'arbitrio de' nostri sermoni.

[T.] Meritamente lo onora. — Meritamente celebre.

2. [T.] *Non di pers.* Luoghi meritamente celebrati.

3. [T.] *Anche in senso di biasimo. Gell. Lez.* 136. Meritamente si può chiamare accettatore di persone un giudice, che dovendo amministrare giustizia, la fa a uno e non all'altro. — *Fir. As.* 1[illegible]. Niente di meno io sarei meritamente da essere incolpato di pessima natura.

† **MERITAMENTO.** S. m. *Merito, Premio. G. V.* 11. 3. 22. (C) Si serba il meritamento nella futura gloria. *Vit. Plut.* M. Clodio, perchè era del tutto al piacer loro, ebbe per suo meritamento l'uficio di Cicerone, ed egli fu esiliato.

MERITANTE. *Part. pres. di* M
[T.] *Poco usit. anco nel* l
permesso. Benemeritante, Mal
che disgradato. [Camp.] *Com*
figli onorano li padri, che son
servi li signori, che sono princ
lo imperio.

2. *E a modo di sost. Bemb.*
Di rado si vede avvenire, che i
si altamente dai gran signori

MERITARE. *V. a. e N. ass.*
male o di bene. [T.] *Tass. Ger.*
Più meritar, che e eseguir desi
g. 2. (C) Perciocchè voi av
giello, che ciascuno di costoro
5. *g.* 10. Merita questa donna p
sere arsa a sommo onore da un
Petr. Son. 45. *part.* II. Che
o restate.

[T.] Merita piena fede.

[T.] *Prov. Tosc.* 352. Chi
merita. (*Modo di risposta sdeg*
degna.)

[T.] Merita tutto, *sottint.*
contr. l'uomo di sè, addolorat
scendesi, o con amara iron.
Merita tutto.

2. [T.] *Di cosa. Sodan. Sat.*
ch'è vil guadagno riverso, Non
altro che l'oro Che tutte e di l
cose merti, meriti. *Magal. Let*
ola de' disegni che meritano
Mach. Lett. 189. Tanto più mer
la cosa che si possiede quanto da
dipende.

3. [T.] *Impers.* Merita il con
l'opera. *La qualsiasi cosa utile o*
e ass. Non merita il conto che se
scrivo, perchè non merita il cont
Meritare il pregio *vale Torna*
[T.] *Ell.* Cosa che merita s
d'essere consultata, d'essere avuta
Merita. Non merita.

4. [T.] *Non di premio ma di*
sim. Agn. All. Cas. Chi crede,
dappoco l'potesse meritar difesa
compassione anche chi non merit
per ciò merita compassione.

5. [T.] Meritare *una cosa con*
con Molto, Poco e sim. Sempre
quando non sia negat. o atten
tanto meritarono.

[T.] *Ass. per ell.* A chi meri
o annunzio, sottint. S. dra. Si

6. [T.] *E di bene e di male,*
merito. Se l'è meritata. *Prov. T*
Sel merita (*qualche colpa e è sen*
causa per cui si soffre, per altr
non se lo meritare punto è già un
Galat. 168. (*Gh.*) Ora che egli
meritasse, certa cosa è che..

7. [Camp.] *Acquistar merito*
48. Quest'è 'l principio là onde
meritare in voi, secondo Che
buoni e rei amori accoglie e vigl

Meritare a Dio, *o anche*
Acquistarsi merito presso Dio.
32. (C) Adunque dico, che 'l pres
ancora più, che ci resta, merit
per meritare a Dio, abbiamo
merito: preghiamo il prete, perchè
pieri, acciocchè lo sotterriamo.

E variamente. Vit. SS. Pa
pensa tu, onde meriterai più o de
od a salvare molti. *Cavalc. Espos*
toglielo per forza meritare d'obbed

8. **Meritare d'uno** *vale Esser be*
Franc. Ba. 26. (. Si meritai di
Quando nel mondo gli alti versi

9. *Nel senso att. vale pure*
Acquistare altrui alcuna cosa.
prima l'umiltà merita all'uomo
271. E poi *l'umiltà* gli merita
l'esaltazione della gloria. *Cavalc.*
Man.) Questo momentaneo e le
sensibile tribolazioni ci merita ete
grande eccellenza di gloria. *Se*
credete voi, che gli peccati
meritati tanti flagelli?

10. **Meritare** *per Pagare, o* V

11. [T.] *Dell'acquistare o poter acquistare o perdere merito moralmente.* L'anima umana è capace di meritare, perchè libera.

T. [illegible] sono occasione a meritare (qui ass., sottint. bene). Meritare presso [illegible]. *Acquistare meriti che meritino [illegible] premio od altro.*

[T.] *In questo senso più com.* Ben meritare, *quasi tutt'una voce, non mai* Meritar bene, *che farebbe equivoco con ben[illegible].* Ben meritare della patria. — Ha ben meritato delle scienze. — Ben merita d'un autore chi prende [illegible] a *ovvero* a rivedere la sua lezione, a darla in luce, a diffonderlo, a farne ben conoscere le dottrine e il valore.

[T.] Col N. *vale* Far meritare. Opera che a lui meritò la pubblica gratitudine. — Far che se quei gli meritino questo favore. — Merito [illegible] da altri [illegible] ingegnoso, e da altri [illegible].

12. [T.] *In senso* [illegible] che non merita il [illegible] prezzo. — Vedi a quello che le stanze meritano (di pigione).

13. [T.] *Modi com. a parecchi tra sensi not.* — *Con varii accompagnamenti.* Meritare la corona de' martiri dalla mano di Dio.

[illegible] *Inf.* Meritar di vivere. — Senza il D. [illegible] Meritavano [illegible] *Col Che.* Meritava [illegible] che [illegible] si prendessero cura di lui anco [illegible]. — Merita che sia notata.

T. *Col Si.* Se lo è meritato. — Si è meritato da [illegible].

T. [illegible] si rispose come meritava. — Come meritano le vostre virtù. — È tenuto nel conto che merita.

T. [*F. di cosa e di pers. in senso di dispr. o anche di modestia.* Non merita che se ne parli. *Troppo* [illegible] *modo.* Non merita la pena di parlarne o d'adoperarsi per pers. o cosa. *In Lucca,* [illegible] Non vale la [illegible]. *Più* [illegible] Non merita [illegible] *senz'altro* [illegible] la pena [illegible] *con pena* [illegible] *il merito, e anche* [illegible] *merito non* [illegible] Non merita [illegible] non si [illegible] *cercare,* [illegible] *ma neppure* [illegible].

14. [T.] *All.* [illegible] *Riconoscere il merito come* [illegible] Dio [illegible] *Son. di* [illegible] E secondo che sono state [illegible] nostre [illegible] [Rol. [illegible] 81] Per la merito grande [illegible] [T. *M.* 2. 54].

Non [illegible] *la pena ma* [illegible] *l'atto meritorio.* [Pal. *Passion.* 200] [illegible].

MERITATAMENTE. [T.] V. MERITAMENTE. *Più com.* Meritamente.

MERITATISSIMO. *Agg. Superl. di* MERITATO. *Pros. Fior.* 2. 115. [illegible] meritatissimi. *Tolom. Lett.* 5. 142. [illegible] vengono [illegible] della lor ambiziosa [illegible] a una meritatissima pena.

MERITATO. *Part. pass. e Agg. Da* MERITARE. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. [illegible] la meritata morte. *Fr. Jac.* [illegible] 109. Non meritata [illegible] de' Romani. T. [*Pallav. Bene* 2. 38. Non meritate [illegible]. *Cas. Lett.* 71. [illegible] E certo [illegible] che [illegible] di vizi a desiderar gli [illegible] meritata [illegible] ratamente. [T. Meritata fama. — Lode [illegible] *Ar. Fur.* 21. 66. Per condannarla al meritato fuoco (*ad essere arsa*).

2. *Per Rimeritato. Bocc.* [illegible] *(M.)* Di molti onorevoli doni meritato. [illegible] *Dant.* [illegible] 7. *Man.* [illegible] fabile cortesia, la quale è oggi meritata nel gran [illegible].

Essere meritato. *Essere premiato. Jacop. Cess. Scacch.* 28. [illegible] Demostene [illegible] Ora sono stato meritato io per [illegible].

3. *Detto de' denari, vale* [illegible] *frutto e ogni cosa.* [Fir.] [illegible] *Cron.* 14. [illegible] se non fusse che [illegible] Firenze, I quali si pagò poi meritato, per bontà di mi[illegible].

† **MERITATO.** *S. m. Merito. Premio. Bus.* 138. *M.* [illegible] senza comparazione [illegible] prezioso, e [illegible] nella futura gloria. [T.] *Se non è* [illegible] *Pindemonte* [illegible] Secondo il meritato, *quel ch'egli avrà meritato. Megl.* [illegible] il merito).

† **MERITATORE.** *Verb. m. di* MERITARE. *Chi o Che rimerita. Fr. Giord.* 216. *M.* Agostino è il rimeritatore [illegible] e cose, e de' bene e del male [illegible] [Camb.] *Rib. Fedra* 5 [illegible] io peccai, che cosa [illegible] per quello [illegible] perocchè [illegible] è paziente meritatore *patiens redditor.* V. *anche* MERITADORE.

† **MERITAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *L'atto del meritare. Serm.* 40. La qual [illegible] meritazione. Mergio Maria Vergine.

MERITEVOLE. *Agg. com. Che merita.* T. *Pallav. Bene* 1. 38. [illegible] ciascuno lo stesso premio con [illegible] che [illegible] degno. *Lab. Pred.* [illegible] per la sua bontà molto meritevole. [T.] Libro meritevole *in senso di lode.*

T. [illegible] meritevole d'onore, di biasimo, di premio, di pena.

2. *Per Meritato. Boez.* 119. *M.* Allora [illegible] meritum [illegible] *Lor. Eneid.* 3. 224. [illegible] meritevoli onori.

3. [Camp.] *Fare meritevole, per Rendere meritorio.* [illegible] loro operazioni [illegible].

Per [illegible] *meritevole o soggetto.* [illegible] Ma [illegible] avrebbe [illegible] e mostrare [illegible].

† **MERITEVOLEMENTE.** V. MERITEVOLMENTE.

MERITEVOLISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* MERITEVOLMENTE. [illegible] *Lett.* 3. 2. *M.* Non [illegible] che [illegible] potes[illegible] si mare che io fosse de [illegible].

MERITEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* MERITEVOLE. [illegible] 1. 216. *M.* [illegible] ma [illegible] *E* 2. 2[illegible] tre [illegible] essere del [illegible] *Bel. Let.* [illegible] recuperate della sanità [illegible].

MERITEVOLMENTE e † **MERITEVOLEMENTE.** *Avv. Da* MERITEVOLE. [illegible] *Degnamente. Giustamente.* [illegible] *Fiamm.* 3. 52. [illegible] *Pal. d. Fil.* 13. [illegible] meritevolmente [illegible] *Stor. S. Eug.* 358. [illegible] meritevolmente [illegible] *Pros.* [illegible] ancora supple meritevolmente [T. [illegible] 2. 369. [illegible] il quale [illegible] meritevolmente lo stesso nome. — E anche [illegible] *Stor.*

MERITISSIMAMENTE. *Avv. Superl. In un luogo cit. da* [illegible] *Da* MERITISSIMO. *Pros. Fior.* 5. 194. *M.* Alla quale [illegible] senza [illegible] pena [illegible] condannati per la disubbidienza e trasgressione de' primi parenti.

MERITISSIMO. *Agg. Superl. di* MERITO. *In Plin. giov.* — *Varch. Lez.* 156. [illegible] Tutte le cose [illegible] meritissimo Consolo [illegible] Accademia [illegible] prodotte da Dio e dalla Natura a cagione e per beneficio dell'uomo. [T.] Meritissimo presidente, [illegible] *Tavola* [illegible] *come* [illegible] *Chiarissimo, e sim.* [G.B.] Anche oggi Meritissimo cassiere del danaro pubblico.

MERITO. *Part. pass. Da* MERITARE, *sinc. di* Meritato. *Sannaz. Arcad. pros.* 3. *M.* [illegible] delle merite [illegible] poteo avere. *E pros.* 21 [illegible] de' giuochi [illegible] merite lodi [illegible] Caracciolo [illegible] Mese?

2. *Agg. Meritevole. Bemb. Lett.* 1. 4. 132. *M.* Ella [illegible] non essere [illegible] persona [illegible] merita [illegible] sua buona grazia, avendo me amato ed onorato come ha.

3. *E per Degno di merito. Meritevole. Liv. Dec.* 4. *proem.* *(M.)* E questi, i quali per merita operazione [illegible] meritarono con nome di nobiltà [illegible] da [illegible] non solamente a sè quel onore, ma [illegible] a' discendenti di se [illegible].

MERITO, e † **MERTO.** *S. m. (Nel pl.* Meriti, *e †.* Merta). *Il merito è nel signif.* [illegible] *Ciò che rende degno di stima o di castigo. Dant.* [illegible] *Dant. Purg.* 7. [illegible] *E Par.* 3. Perfetta vita ed alto merto [illegible] *E* 14. [illegible] *Petr. Canz.* 1. 2. *part.* 1. [illegible] merito lor [illegible] *Vit. S. Gio. Gualb.* 315. [illegible] per la merita del Santo Padre [illegible] *Guitt. Lett.* 1. 7. *(M.)* [illegible] *Vit. S. Elisab.* 48. *(Man.)* Fu [illegible] Elisabet [illegible] con [illegible] [T.] *Liv. Nard.* [illegible] meriti [illegible] peccato [illegible] *Herennium* [illegible] *facto* [illegible].

T. [*Liv.* [illegible] Ricco di meriti come se dovesse ogni giorno morire. — Pieno di giorni e di meriti.

[T.] Poco merito, molto, grande, piccolo, [illegible] tissimo, lieve. — Cumulo di meriti. — Grado di merito.

[T. Protetto dai meriti altrui. — Farsi forte de' non proprii meriti.

2. I meriti della passione di Gesù Cristo. *I suoi patimenti e la sua morte* [illegible] *per noi* [illegible] *giustizia di Dio. (Man.)*

T. [Invocasi Dio che ci esaudisca per i meriti e per le preghiere de' Santi [illegible] per i meriti e per l'esempio. S. [illegible] I meriti della Santa. *La Chiesa,* [illegible] *per l'intercessione d'un Santo* [illegible].

3. T. *Col* Presso. *Segner.* p. 19. Merito presso lui. *Ma, di Dio parlando, meglio forse* Innanzi, *o sim.*

4. [T.] *Col* Di [illegible] *Sempre in bene.* Uomo di merito. [illegible] Scrittore di merito. *Ma pare a taluni sapor di francese.*

5. [illegible] Chiaro di meriti. [illegible] — Merito illustre, [illegible] che [illegible] illustre li meriti. — Splendidi meriti.

6. [T.] *Coll'Avere.* [illegible] *parte della lode e del diritto alla lode e al premio.* — Non ebbe [illegible] merito, [illegible] egli più che altri. — [illegible] ha merito senza [illegible] e sim. [illegible] Non ci ho merito. L'ho fatto perchè me ne sentivo [illegible] bisogno più che il dovere.

[T. *Pers. Tass.* 158. Il ben fare non porta merito. (*Ma è un debito che si paga, un dovere che ciascuno ha.*

7. [Camp.] **Ritornare a merito**, *per Riuscire a merito.* [illegible] *Mac. Vit. S. Cat.* [illegible] Perchè ai servi di Dio ogni cosa ritorna in bene ed a merito.

8. **Essere di maggiore o minor merito.** *Per meritare più o meno. Essere più o meno meritevole. Car. Daf. rag.* 3. p. 124. [illegible] considerando [illegible] la vergine era di più alto merito che d'essere sposa da [illegible].

9. *Di cosa, in riguardo a pers.* [T.] *Car. Lett.* 3. 80. Dal mio canto io [illegible] grado di quei [illegible] ho eletto per merito della virtù, e gentilezza loro.

10. T. Dar merito ad altri d'una cosa. *Riconoscere ch'egli ce l'ha.* — Dargli il merito, *darlo a lui tutto, o in gran parte a lui.* [illegible] il merito ad altri [illegible] *diciamo piuttosto* Darselo [illegible] Darselo. *Piuttosto* Attribuirselo, *o, peggio,* Arrogarselo.

11. T. Fare merito presso a uno, *di cosa detta o fatta non tanto* [illegible] *quanto* [illegible] *Dice* [illegible] Farsi merito di cortesie da nulla come di benefizi segnalati.

12. [T.] Ascrivere a merito, *più eletto che* Computare [illegible] *per giudicare che nel tale atto sia un merito.*

13. [Camp.] *Per Impresa meritoria. Lett. P. M. Lang. e Nic. Sod.* [illegible] se la [illegible] a soddisfazione a Dio [illegible] *Parta de* [illegible].

14. [Camp.] *Vale a significare ad un tempo stesso merito e demerito. D.* 2. 18. Che se amore è in lui come affetto. E l'uomo non va con altro piede, se tutto a tutto va non è suo merito.

[T.] Simil. Discerna i meriti de' giusti e degli empii. — Premiare e punire secondo il merito.

15. In senso di male. Mor. S. Greg. 8. 30. (M.) Non bastandogli all'ipocrita in questa vita il peccato suo, ma bisogna è che per egli sia tormentato per lo merito della colpa altrui.

16. Premio, Guiderdone, Ricompensa, Ristoro, Mercede. Bocc. Nov. 9. g. 9. (C.) Io non feci mai cosa per la quale io dal mio marito debbia così fatto merito ricevere. E Fiamm. 4. 186. Porgi le tue pie orecchie a' miei prieghi, e in merito di quelle orazioni, e preghiere esaudisci. Ditam. 1. 21. Merito n'ebbe d'alcun beneficio. M. V. 7. 65. Fecion promettere, e giurare al Conte, che non renderebbe mai merito al popolo di Tolosa di ciò ch'aveva fatto, contro a lui. Cavalc. Specch. Cr. 64. In questo stato non può guadagnare, nè far cosa di merito che a Dio piaccia (cioè degna di merito). Bat. Mor. Dando ad ogni cosa suo merito e demerito, secondo che richiede la giustizia. [Camp.] Bib. Tob. 4. E prontamente renderai lo suo merito (mercedem) a ciascheduno che ti farà alcuno lavorio.

17. Talora vale anche Castigo, Pena. Dant. Inf. 31. 92. Quest superbo volle essere sperto Di sua potenza contra 'l sommo Giove, Disse il mio Duca, ond'egli ha cotal merto. Guitt. Lett. 14. 42. Sarebbe... mattezza, e fallo assai minore offender l'uomo e fare vendetta, se sicurtà avesse di non prenderne merito (cioè di non riceverne castigo). Bocc. Nov. 1. g. 8. Avvegnachè chi volesse più propriamente parlare, quel ch'io dir debbo non si direbbe beffa, anzi si direbbe merito (cioè, pena meritata).

18. Per Ciò che vale checchessia, Pregio. Cresc. 1. 118. (Gh.) Comanda Palladio che la terra si consideri ..., e se la ricca avanza 'l costo del culto, è da lavorarla; ma se il frutto avanza il merito della fatica, dice che è da soprastare al suo coltivamento.

[G. M.] Merito. Affine a Prezzo dell'opera. Tre centesimi il quaderno, sentii che gridava un venditore di carta; guardate se non c'è il merito? (Firenze).

19. Essere di primo, o vero di secondo merito. Vale Essere ottimo, o che vien dietro all'ottimo. Essere il primo o il secondo, ecc. in quanto a bontà, valore e somiglianti. Cresc. 3. 201. (Gh.) Questo (sparviere nidiace e ramingo) è ottimo; e quello che fu preso quando uscì del nidio (nido), è di secondo merito.

20. Mod. Dio ve ne renda merito alla gloria del paradiso. Ringraziamento de' poveri campagnuoli a' pietosi che danno lor l'elemosina.

Senso rel. [L. B.] A chi fa un bene, e l'uomo non creda potergli da sè rendere il cambio, dice: Dio gliene renda merito. Così ringraziano i poveri dell'elemosina avuta.

[T.] Anco i non poveri, d'altro che d'elemosina dicono tuttavia di chi è degno d'intenderli: Dio ve ne renda merito, senz'altro.

[T.] Senso sim., di bene o anche di favore ricevuto, dirà di cuore o per cerimonia o per celia: Dio gliene renda merito.

[T.] Per cel. iron. Gliene ho reso il merito, l'ho pagato con quattro pugni. (I pugni chiedono l'accattolo.) [L. B.] E chi li riceve scotendoli, dice con iron.: Dio gliene renda merito.

21. [T.] Acquistarsi merito, Far cosa la qual dia diritto a un premio, a un giudizio di stima. E nel senso rel. e nell'umano. Contr. Perdere il merito. — Colle impazienze perdeva il merito del patire; co' mal garbi il merito della beneficenza.

22. Rendere merito per merito. Rendere il contraccambio, la pariglia. Non com. Morg. 25. 68. (Gh.) Cavier tante volte m'ha offeso, Ch'io non intendo viver nè morire, Che merito per merito sia reso. E s'io non paga questa ingiuria mero, Contento me ne vo nel mondo cieco. [Font.] Gios. Flav. Guerr. giud. 31. Se pure haveva avuto per male d'essere stato chiamato in giudizio, non volessi rendere a' cattivi merito per merito, anzi dimostrare d'essere conoscente.

23. [Camp.] † Dare mali meriti, o † Rendere mal merito, per Dare mala e funesta ricompensa e sim. Art. am. 1. Già la Dea aveva dati mali meriti della loro bellezza (dederat mala praemia). [G. M.] Stor. Pist. 20. Papa Giovanni non gli rendeo però mal merito di cosa che gli avesse fatta contro a lui, nè contro a Santa Chiesa, anzi lo fece bene stare.

[Camp.] Mercede, Prezzo. Bib. Ezech. 16. A tutte le meretrici si danno li meriti (mercedes), ma tu hai dato lo merito alli tuoi amadori.

24. [T.] Meriti, i punti che segnansi allo scolaro, quand'egli merita lode; da quali sommati, risulta il giudizio de' suoi portamenti. Ha avuto cinque meriti, un merito solo. — Ha perduto i meriti di ieri. — Il maestro dà i meriti; uno degli scolari li scrive.

25. **Merito condegno** dicesi dai Teologi Quel che è dovuto da Dio in virtù della sua promessa; e **Merito congruo**, Quello che non richiede necessariamente e per istretta giustizia la mercede. V. CONDEGNO, § 3, e CONGRUO, § 3.

26. **Merito**, per Gratitudine. Ar. Fur. 5. 14. (M.) Mi persuade se per opra mia Potesse al suo signor genero farsi, Che me n'avria buon merto. Morg. 1. 76. (Man.) È degli onor ricevuti da questi Qualche volta potendo aver buon merto.

27. **Non isciogliersi da' meriti d'alcuno** vale Tenersegli obbligato. Ciriff. 3. 90. (Gh.) Non mi sciorrò giammai da' merti tuoi.

28. Per Onore, Lode. Ar. Fur. 17. 77. (M.) Così potrai e di digiuno trarti, O caler con più merto in quelle parti.

29. [T.] A merito d'alcuno, più gen. che Per merito (questo tiene o sul serio o iron. di fatti da aversi in conto di merito). A merito, dice anco Per cagione, A riguardo. A merito vostro gli fo questo favore, non per lui proprio.

30. [T.] Ordine cavalleresco in Italia, Ordine del Merito civile. — Cavaliere del Merito. Resta poi a vedere il merito del cavaliere. — Croce d'oro del Merito. — E più in gen. Croce del Merito, Onore dato per qualche vera o finta benemerenza, o per il contrario di quella.

31. Per Usura, Interesse, Frutto. Franc. Sacch. Nov. 32. (C) Hanno battezzato l'usura in diversi nomi, come dono di tempo, merito, interesse, cambio, civanza, baroccolo, ritrangola, e molti altri nomi. E Op. div. 131. A ciascuno era lecito il comperare questi danari, e torre il merito. Ott. Com. Inf. 17. 311. Resta di vedere, se della pecunia prestata si può dimandare merito. Bocc. Nov. 3. g. 2. E per conseguente ogni cosa restituita ad Alessandro, e merito, e capitale. Gal. Comp. 9. Insomma, va replicando questa medesima operazione tante volte, quanto è il numero degli anni del merito; ed essendo nel presente esempio il merito per anni cinque, dèi reiterar l'operazione cinque volte. [Cont.] Stat. Fior. Calim. 1. 65. Procurino i consoli con quelli frati che parrà loro, che per loro si faccia e come fare si possa il meglio per l'amore di ciascuno, del dono, merito, o guiderdone, overo interesse per l'anno presente, e secondo che altra volta fatto fue. G. G. Comp. xi. 233. Regola degl'interessi sopra interessi, che altrimenti si dice dei meriti a capo d'anno.

[Camp.] **Attendere il merito**, per Richiedere l'usura del denaro prestato. Somm. 8. Prestatori e cambiatori cortesi, che prestano senza fare mercato; ma tuttavia attendono il merito in denari o in cavalli..

[L. B.] **Meriti**, i frutti che pagansi al monte de' pegni. Riscuotendo il pegno, Richieggonsi venti col pegno e uno de' meriti.

32. † Per Frutto della pianta. Cr. 2. 17. 2. (C) Allora le piante vengono a merito. Rucell. V. Alb. 3. g. 118. (M.) Quella vermena.. s'attacca in terra, barbica, germoglia, e con tenere messe a verzicar incomincia, esce fuora in figura di pianta, e forma in sè e si viene a merito il corpo perfetto del suo individuo.

33. **Merito della causa** vale La sostanza di essa. Gal. Sist. 351. (C) Come fanno quei litiganti che avendo il torto nel merito principale della causa, si attaccano a una sola parolozza incidentemente proferita dalla parte. Alam. Lett. Varch. 4. 2. 198. (Man.) Dal quale potrete tutti intendere, come si dice, i meriti della causa. Sassett. Lett. 36. Io sono a più non me ne contento, ma de' meriti della causa c'è chi è che dir troppo per ognuno.

[T.] In ordine opponesi a In merito, trattandosi di cause civ. o di cose sim., e Merito concerne l'intrinseca ragione del diritto, Ordine le forme del procedere secondo la legge e la consuetudine.

[T.] Parlare in merito (sopra quel che è essenziale alla questione). — Ragioni in merito. — Decidere in merito.

34. **Entrare ne' meriti**, o più com. **Nel merito**,

In dare questo merito sono [illegible] nel sacco [illegible], *Bocc* [illegible] 3 Se vi gradisco, che merito me ne seguirà?

Con aff. [illegible] [T.] *Ar. Fur.* 17. 96. [illegible] per comun giudicio si tien certo che di costui ha della guerra il merito.

[T.] *Franc. Sacch. Nov.* 32. Hanno battezzato l'usura in diversi nomi, come dono di tempo, merito, interesse, cambio, civanza.

VII. *Modi com. a parecchi de' sensi not.* [T.] Ha qualche merito. – Merito eguale. – Merito principale.

VIII. [T.] *Con particc. prime o pos. l'entimento* [illegible] *a questo non accompagnato a intenzione santa e generosa.* [illegible] dalla [illegible] volgare è [illegible] *Ecc.* [illegible]

[T.] Operare con merito, senza merito. [illegible] *dice la ragione e il bene e il male.* A merito suo ho questo bene, questo male accade.

[T.] *Col Per* [illegible] Per i meriti altrui ottenere [illegible] per merito proprio [illegible] Questo gli viene per merito.

[T.] Sopra i miei meriti, *dice meglio che* Oltre ai miei meriti.

[T.] Merito verso la patria, *dice il soggetto a chi si fa il bene* [illegible] *dice l'oggetto a cui* [illegible] *la cosa meritoria, e che può* [illegible] *il merito.*

IX. [T.] *Quasi person.* [illegible] – Onorare il merito. – L'iscoterere il merito. [illegible] Aprire la strada al merito. [illegible] *non pure* [illegible] *se non tutto per uno, dal fatto.*

MERITORIAMENTE. *Avv. Da Meritorio.* [illegible] *In modo meritorio, Con acquisto di merito,* [illegible] *Bet.* [illegible] *cap.* 17. *M.* Qua qua [illegible] di meritoriamente operare.

MERITORIO e **MERITORO.** [illegible] *Agg. Degno di merito* [illegible] [T.] *Pass. Specch. Penit.* [illegible] Merita [illegible] per quella grazia che fa essere [illegible] [illegible] [illegible] *E.* 82. Meritorio [illegible] passione [illegible] *E.* 112. [illegible] 200. Tuttavia [illegible] confessarsi [illegible] è da lodare, e tale confessione è meritoria.

[T.] [illegible] *Dif. Pac.* [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] cosa meritoria. *Cass.* 82. [illegible] compassione, e dalla passione [illegible] *Segner. Incr. instr. cap.* 12. (M.) [illegible] sono assai più [illegible] sono [illegible] che si fanno per propria elezione.

[T.] *Per estens. sequitum* [illegible] *di qualunque favore.* [illegible] è stata opera meritoria. [illegible] Farebbe opera meritoria a tacere, a andarsene via.

E a modo di sost. Dant. Par. 29. (C) Che ricever la grazia è meritorio, Secondo che l'affetto [illegible] è aperto. *M. V.* 9. 55. Mostrando che al ritore [illegible] quasi [illegible] la cosa [T.] *Segner. Pred.* 318. Nello più meritoria è di sua natura [illegible] in peccato, che schivare [illegible]

2. *Col Di. Cavalc. Frutt. Ling.* 130. *M.* [illegible] è [illegible] altro la vera virtù, che [illegible] grazioso a Dio, e [illegible] fa la sua opera meritoria di vita eterna. *Segner. Pred.* 28. 281. [illegible] produrre [illegible] un frutto il quale sia meritorio di vita eterna.

3. *Per Meritato, Dovuto. Boez.* 23. (M.) Perchè fortuna [illegible] Versa, oppressando gli innocenti [illegible] pena meritoria a' felloni.

† **MERITOSISSIMO.** *Agg. Superl. di* MERITOSO. *Bellinc. Burch.* [illegible] *Bellinc.* [illegible] 63. [illegible]

† **MERITOSO.** *Agg. Meritevole. Cap. Impr.* [illegible] degni e meritosi [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 11. 27. [illegible] fare Cosa che sia meritosa.

† **MERITRICE.** *S. f. Meretrice.* [illegible] 2. [illegible] non dispergia, ma pasce le meretrici, e i ladroni, molto maggiormente non abbandonerà [illegible] *E.* 171. [illegible] quale era meretrice [illegible] *S. Mar. Madd.* 3. [illegible] *S.* [illegible] come [illegible] che albergò i messaggi di [illegible]

† **MERITURETTA.** *S. f. Meretrice.* *De Foudam. F.* [illegible] 1603. (*Fanf.*)

MERLA. [illegible] MERLO. (Zool.)

MERLAIO. *S. m. Nome che si dà in alcuni luoghi di Toscana ai Tenditoi di penere, le quali* [illegible] *per pigliar merli e tordi.* [illegible]

MERLARE. [illegible] *Fare i merli. Guarnir di merli* [illegible] *G. V.* 12. [illegible] 2. [illegible] con beccatelli [illegible] antico [illegible] *San. M.* 51. [illegible] *Cron. Vell.* 155. *M.* [illegible] fare a Torre [illegible] del Comune [illegible] *Re* [illegible] di Jerusalem [illegible]

MERLATA. *S. f. Ordine di merli sopra la estremità* [illegible] *F. V.* 11. 19. *M.* [illegible] sopra [illegible] levar bertesche, e [illegible]

MERLATO. *Part. pass. e Agg. da* MERLARE. [illegible] 38. [illegible] *San. Bon. Morelli.* [illegible] 11. [illegible] le merlate [illegible] *F.* 18. [illegible] le merlate [illegible] diverse [illegible]

[Cont.] *Por. Arte Son. M.* 51. E sarà il muro [illegible] *Fav. ed.* 216. [illegible] castello e tutte le [illegible] ed era [illegible] merlato [illegible]

2. [Cont.] [illegible] *G. L. Dant. Inf.* [illegible] 54. [illegible] nella luna [illegible]

MERLATURA. *S. f.* [illegible] *dei merli, Il merlare.* [illegible] 70. [illegible] 82. 21. Nelle merlature [illegible] [T.] [illegible] sopra le [illegible]

2. [Cont.] [illegible] *G. G. L. Mon.* [illegible] 158. [illegible] merlature, e [illegible] che divide la parte [illegible]

3. [illegible] *di merletto. Fir.* [illegible] 8. 221. [illegible] merlature, e non [illegible]

MERLETTARE. *V. a. Ornare di merletti. Fanf.* [illegible]

MERLETTINO. [T.] *S. m. Sottodim. di* MERLO, *in senso di trina. Questo e* [illegible] *che Merletto.* [illegible]

MERLETTO. *S. m.* [Cont.] *Dim. di* MERLO. *archit.* [illegible] 393. [illegible] *Biring. Pirot.* [illegible] 230. Altri per [illegible] e perchè [illegible] il fornello [illegible] merletti [illegible] per [illegible] fuoco, [illegible] opportuni [illegible] pietre. *Baste. Geo. Tol.* 22. [illegible] *Cort. T. Frezza* [illegible] 900. I chiavar, che sono quelli che lavorano chiavi di ferro, serrature, e chiavature con le parti loro, cioè la lumiera [illegible] le opere, i merletti e così [illegible] con le [illegible] molte maniere.

MERLETTO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Fornimento o Trina fatta di refe o d'oro filato, o d'altro, per guarnimenti* [illegible] *o da che* [illegible] [illegible] *ma appuntata. Fanf. Bed.* [illegible] 83. [illegible] alcune punte [illegible] merletti.

[illegible] **MERLA.** *S. m. e f. Zoo.* [illegible] *che ha il becco e le* [illegible] *giallo. La femmina è bruna di sopra, bruno rossiccia di sotto con macchie* [illegible] *petto.* [illegible] *mer'i bianchi ed anche bianchi* [illegible] *si tiene comunemente nelle gabbie, ed impara a contraffare tanto* [illegible] *Lo stesso Merlo* [illegible] *Fior.* 5. 12. (C) Veder mi parea esser quell'uccello che a guardia della natura Minerva si pone [illegible] *Fiamm.* 13. 123. [illegible] per boscaia. *Luigi Pulci* 3. 78. [illegible] *Mor.* 11. 38. La merla [illegible] *Sol. Fort. y Ricciard.* 22. 39. Avevan [illegible] da quaglie o merle.

[illegible] *Nome italiano del* Cinclus aquaticus, *Gmel. Uccello dell'ordine dei Passeri.*

[Bell.] Merlo sassatile. [illegible] Turdus saxatilis, Lath. *Uccello dell'ordine dei Passeri.*

[Bell.] *Così dicesi ancora ad una razza di pesce dell'ordine dei Teleostei.* [illegible] 229. I pesce [illegible] tutte le merle [illegible] del mare.

2. *Prov.* **La merla ha passato il Po o Il merlo ha passato di là dal Po** [illegible] *si dice per lo più* [illegible] *donna,* [illegible] *Pa. aff.* 3. (C) [illegible] *Pr.* [illegible] 9. 2. [illegible] *Sacch.* [illegible] 27. [illegible] età avanza o soggiungo [illegible] passato il Po.

3. **Quando è sparito il merlo.** *Non era da dire* [illegible] *quando* [illegible] *Fior.* [illegible] 46. [illegible] galante [illegible] ben quando può [illegible] il merlo.

4. *Le* [illegible] *non sempre* [illegible] *spiega a persone che si* [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] *de forti* [illegible] *e che rasentavi* [illegible] non ne [illegible] becco [illegible] consumato [illegible]

MERLO. *S. m.* (Arch.) *Parte superiore della muraglia non continuata, ma* [illegible] *d'ugual distanze. Rammenta dissolume* [illegible] [illegible] *Lat. Moenia e* [illegible] [illegible] rimmenta [illegible] *M. V.* [illegible] 98. [illegible] *Dant. Purg.* 20. [illegible] 111. [illegible] Tra due merli per [illegible] *Malm.* 1. 15. [illegible] *Fur.* 1. 126. Se sarà d'un merlo impeso (imprecaz.)

[Cont.] [illegible] *Pal. Scal. Arch.* I. 114. Appresso questi [illegible] furono fatti [illegible] sono [illegible]

[Cont.] *Per simil.* [illegible] 231. Ho coperto [illegible] le [illegible] a guisa di [illegible] che [illegible] in quei [illegible] carbone.

2. *Merli, si dicono per simil.* [illegible] *della corona.* M. [illegible] 3. 8. (C) [illegible] corona di capo, e [illegible] tre merli.

3. [T.] [illegible] Aver alti i merli. *Esser da più di un altro.* [illegible] 2. 23. [illegible] maestro, che non piglia briga Con uom, ch'abbia di te più alti i merli.

MERLO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Lo stesso che Merletto. Fir. Rim.* [illegible] questi merli da mano, questi trafori [illegible]

MERLONE. *S. m. Accr. di* MERLO. *Merlo grande.* [illegible] 159. (C) [illegible] vi lasciate da' gracchiar [illegible]

MERLONE. *S. m.* [illegible] *Quella parte del parapetto, che è fra una cannoniera e l'altra.* [illegible] *Fort. mod.* 82. [illegible] spazio [illegible] parapetto, fra [illegible] cannoniera e [illegible] *Galil. Tratt. Fort.* 58. *Man.* [illegible] per i due cerchi, che [illegible] rappresentano due merloni, e [illegible] per le loro cannoniere [illegible] nel Merlone [illegible] fra due cannoniere nelle piazze e ne' fianchi de' baluardi.

MERLOTTO e **MERLOTTA**. S. m. e f. *Merlo giovane, ecc.* Lib. cur. malatt. (C) Ricogli quello sterco che fanno i merlotti quando sono nel nido. Car. Matt. Son. 8. Tu che di hoga la gazza, o il merlotto [illegible] a pettinatura a gazzola.

2. *Applicato di pers. significa Balordo, Grossolano.* Buon. Fier. 1. 3. 4. (C) Si fate ciarce, e menzogne cotali Son da dare ad intendere ai merlotti. E 3. 4. 4. Merlotto che tu se'. E 1. 2. 1. [illegible] la toga [illegible] stupide e merlotti. Malm. 2. 59. Credi tu pur ch'io sia così merlotto? — Cresta. Torracch. 15. 79. E' sempre la Sandra una medaglia Che al mondo altro di far non duettassi, Che con questo e con quello a tocca rotta. — Salv. J. 4. Granch. 3. 13. (Gh.) Eh les' ello una volta le uscita delle man, e entrerà io un'altra casa: ma non sarebbe cosa di me, se fossi così merlotto da [illegible].

3. **Fare il merlotto**, *vale Fingersi addormentato, Far la gatta morta.* Dal ter. Lam. Cerch. Vard. 19. (M.) [illegible] sto [illegible], e fo il merlotto, E sottosopra [illegible] meglio del pane; Ma se veruno vuo' metterm' a di sotto, Divento arrappinato come un cane.

MERLUCCIO. V. MERLUZZO. (Zool.)

MERLUZZO. S. m. (Ar. Mes.) *Merletto.* Fir. Rim. 12. (C) Tra quei merluzzi, e quella reticella Vi scorge [illegible] amorosi [illegible]. Buon. Fier. 4. 4. 21. E [illegible] in gogna fra merluzzi e bissi, E collanuzze arrandellato, e fitto.

2. (L.) *Per simil.* Crusca alla voce CRESTA. Carne rossa a merluzzi, che hanno sopra il capo i galli e alcuno altro uccello.

MERLUZZO e † **MERLUCCIO**. S. m. [Bell.] (Zool.) *Pesce dell'ordine dei Teleostei, sezione degli Anacantini.* Merlucius vulgaris, *Cuv.* Gadus merlucius, *Linn.*, *quasi Maris lucius. Si pesca in gran copia sulle coste di Norvegia e d'Islanda, e soprattutto in quelle dell'America settentrionale e sui banchi di Terranuova. Quando è semplicemente essiccato dicesi* Stoccofisso, *e quando è essiccato e salato chiamasi* Merluzzo secco *e* Baccalà. *Dal fegato del merluzzo si ricava l'olio detto di* Fegato di merluzzo, *suggerito dal medico in molte malattie e specialmente in quelle dell'apparato respiratorio.* [Cont.] Spet. nat. v. 206. Stoccofisso dicesi dagli Olandesi una spezie di pesce [illegible] che noi chiamiamo merluzzo, e che da' medesimi Olandesi vien nomato altramente pesce da bastone. — Mens. Sat. 11. (C) Ei che vien donde il caviale, e donde si traffica il merluzzo, e il [illegible].

MERO. Agg. *Non mescolato, Puro, Schietto e Primo.* Aureo lat. *Il senso oggidì comune è quello del penultimo paragr., e dell'ultimo.* Dant. Par. 9. (C) Che qui appresso me così scintilla, Come raggio di Sole in acqua mera. E 30. E di nove la vista mi raccesi Tale, che nulla luce è tanto mera, Che gli occhi miei non si fosser difesi. Buon. Fier. 3. 4. 4. (M.) E lo bee annacquato, e lo bee mero del vino. E Salv. [illegible] Pretto, cioè puretto, che corrisponde al merum de' Latini, schietto puro.

2. (Camp.) *Fig. per Risplendente, Sfavillante.* D. 3. 18. E vidi le sue luci tanto mere, Tanto gioconde, che la sua sembianza Vinceva gli altri e l'ultimo solere. — *Bella più che gli fosse mai apparsa prima.*

3. (Camp.) **Farsi più mero**, *per Divenire più risplendente.* D. 3. 11. Ed io senti' dentro a quella lumiera, Che pria m'avea parlato, sorridendo Incominciar, facendosi più mera.

4. *Trasl. Schietto, Sincero.* Canig. Rist. 46. (Man.) Rade volte chi ha l'animo mero In tua presenza dice di tuo fatti Cosa che monti onore o vitupero.

5. *Mero, s'accompagna spesso a varie sostantivi per accennar vie meglio l'essenza e la vera natura della cosa, e per dar maggior forza al nome col quale si accompagna, ed in questo senso va sempre innanzi a' Sost.* — Segn. Pred. esp. 142. (C) Per [illegible] in [illegible] reamento ad una mera confidenza. Segner. Pred. Pal. 3. 8. (M.) Toccherà [illegible] a' meri poveri. (*Così, non com.*)

6. **Mero imperio**, *si dice da' Legisti La podestà di punire colla morte i rei, detta così a differenza del misto imperio.* G. V. 10. 163. 1. (C) Si diedono, e misono al Comune di Firenze, siccome loro distrettuali, col mero, e misto imperio.

7. *Il più ha senso più frequenti e più vari, Mero vive anch'esso nel ling. delle pers. colte, e talvolta dice più, ma quasi sempre, anziché nel mor., nel senso ideale.* [T.] *Possono talvolta congiungersi.* La pura e mera verità; come i Lat. Purus putus, e noi, e i Fr. più di noi, Puro e semplice. *Ma Semplice ha sensi metafis. e log. non proprii a Mero, e ne ha di ovv. che suonano spregio più che biasimo.* Quando diciamo La mera possibilità del fatto, *non si direbbe* Pura. *E intendendo del possibile, distinto da ogni concetto di realtà, Mera sarebbe più pr. che Semplice.* — È una mera probabilità remota. *E cosa lontana dalla certezza.* — Un mero presentimento, *non persuasione ferma o opinione fondata in ragioni.* — Riguardare, Cercare, Ricercare per mera curiosità, *senza un fine determinato nè più nobile nè più basso.*

[T.] Fare o Dire alcuna cosa per mera necessità, *non di buona voglia: questo, secondo i casi, può essere e accusa e scusa.*

[T.] *Ne seg. es. Mero prende più o meno mal senso.* È un mero sbaglio, *Non fallo deliberato, Non errore che provi ignoranza.* — Gli è un mero sospetto, *Non giudico, non condanno, ovvero Voi sopra questo non avete ragione di condannare di giudicare.*

[T.] **In senso ancora più tristo.** Ell'è una mera invenzione, *senza che ci sia realtà. Peggio:* Mere menzogne, *nè qui direbbesi* Pure.

[T.] *Della pers., meno com.; ma non sarebbe inusit., in senso d'altro che di lode.* Meri matematici, *che sanno computare ma non ragionare,* Mero erudito, *che raccoglie notizie, non le ordina, non reca i particolari a feconde idee generali,* Meri grammatici, *che soltanto la parte materiale riguardano della lingua;* Meri letterati, *senza pensieri nè affetti proprii.*

† **MERO**. S. m. T. mil. *Uno de' corni della falange.* [illegible] *altro senso milit. nel* [illegible] Meris, da Μέρος, *Parte.* e V. MERARCHIA. (*Aran. Elian. Fanf.*)

2. † *E con questo nome chiamarono i Greci tutta una turma di cavalli.* (*Fanf.*)

† **MEROLA**. V. MERULA.

† **MEROLLA** e † **MEROLLO**. S. f. e m. *Midolla.* Dittam. [illegible] 4. (C) [illegible] furon l'ossa e le merolle, Per dire il vero, secondo ch'io udio. Fr. Jac. Tod. 1. 20. 4. Che 'l tuo spiacer è coltello, Ch'entro al merollo ha passato. [T.] S. Cat. Lett.

2. † *E trasl.* Dittam. 4. 25. (C) Del qual tu sai, com' io, fino al merollo.

3. † *E fig. per Sostanza.* Canig. Rist. 76. (Man.) Questa consiste in non aver merolla D'alcuna stabilità per a[illegible] tempo.

† **MEROLO** e † **MEROLA**. S. m. e f. (Zool.) *Lo stesso che* Merlo *e* Merla. Sannaz. Arcad. pr. 10. (C) Cantavano le merole, le upupe, e le calandre. [T.] *Un sonetto sdrucciolo con rime anche dentro.* Va lo sovente a caccia a' merli Ne' boschi toschi, e [illegible] reti meroli, E con la destra mia balestra ircoli Dispettosi [illegible] marto[illegible].

MEROPE. S. f. (Zool.) *Dal gr.* Μείρω, *Divido, e* Ὄψ, *voce.* [illegible] *Nome italiano del* Merops apiaster L. *Uccello dell'ordine dei Passeri.* Aureo lat. *Dicesi anche* Vespiere.

† **MERORE**. S. f. *Aff. al lat.,* aureo Moeror. *Vive* Mesto, *e con suoi deriv.* Tristezza, Mestizia. Omel. S. Greg. 1. 16. (M.) Allora li nuvoli del nostro merore, ed afflizione trapassano, e li dì della vita per [illegible] della eterno sole cominciano a risplendere. Canig. Rist. 80. (Man.) Le quai caccian da noi tutti i merori. E 144. E non senza continovo merore, Fatta ch'i' l'ebbi, come a piè vedrete, Tornai nel primo virtuoso fiore.

2. [Cam.] † *Per Afflizione, e sim.* Com. Boez. r. In prima piange lo suo studio essere mutato da giocondità di letizie in merore. *E altrove:* Boezio risponde como l'aveva udito; ma lo merore l'ingrossò la memoria. F. Serm. 23. Il tuo allegro saluto si è rivoltato in tristizia ed in merore.

† **MERTADORE**. S. m. *Che merita, Rimuneratore.* Guitt. Lett. 36. 83. (M.) Mirade li essi, che non amano signore buono, buon meritadore, ma odian quasi nemici.

† **MERTARE**. V. a. *Sinc. di* MERITARE. Guitt. Lett. 25. 65. (M.) Come, malgrado dormendo, o affannando mente, mertato seria compiuto eternal bene?

† **MERTATAMENTE**. Avv. *Meritevolmente.* Rim. ant. P. N. Inghilfr. (C) Stavi com' uom dotoso (*in temenza, in pensiero*), Dacchè mertatamente Non serve a chi l'ha onorato.

† **MERTO**. V. MERITO.

† **MERULA**. S. f. (Zool.) [Bell.] *Nome aureo lat.*

10. Non poter dir [illegible], *quando altrui non è dato un minimo che di tempo.* M. [illegible] 2. 30. (C) E restava in effetto Morto, ch'un tratto non potea dir [illegible].

† MESCHIA. S. f. *Bevanda composta di vino e di mele.* [illegible] Tit. [illegible] l. 10. cap. 47. (M.) Fece voto a Giove [illegible], che s'e' li cacciava le mani [illegible], farebbe un poco di meschia. (Il lat. ha [illegible].)

2. (Com.) † **Panno di meschio.** *Misto, Mescolato. Composto di lane diverse, ed anche d'altri fili, di vari colori.* [illegible] 197. Non si può oggimai rappresentare panno alcuno di pura meschia, simile alla lana, o tela, che non si segua velare di colori [illegible] per dargli il lucido.

† MESCHIAMENTO. S. m. *Mischiamento, Il mischiare.* [illegible] 1. 14. (C) Molte nobiltà sono nell'anima per natura, ma ella iscema la sua [illegible] per lo meschiamento del corpo, ch'è fiebole e debile, onde la fa peccare.

† MESCHIANZA. S. f. *Mescolamento, Mescolanza.* Amm. ant. 1. 1. 15. (C) Di rado fa meschianza bellezza con senno.

† MESCHIARE. V. a. e N. ass. *Meschiare. Lat. Miscitare.* Segr. Fior. [illegible] In modo, que' li davanti con quelli di dietro si meschiarono, che l'uno disordinò l'altro, e tutto l'esercito fu così rotto e messo in volta.

† MESCHIATO. Part. pass. e Agg. Da MESCHIARE. Bern. Orl. Inn. 41. 11. (C) S'accasciar, che non aveano sospetto, Meschiato a ber nel vin [illegible] dato a cena.

[Cont.] *Porta. Mag. nat.* 85. Un animale meschiato di diversi animali.

MESCHIGLIA. S. f. *Mescolanza. Sull'andar di Miscuglio e di Fanghiglia, e sim.* Targ. Tozz. G. Viagg. 5. 4. 109. (Gh.) Una meschiglia d'orzuola, vena, orzo [illegible], seminata fitta d'agosto, per segarsi poi in erba [illegible] per pastura de' bestiami.

† MESCHINA. V. MESCHINO, § 13.

MESCHINACCIO. Agg. e S. m. Pegg. di MESCHINO. [illegible] Sale. [illegible] 1. 2. (C) [illegible] e meschinaccio in fine. [illegible] 3. 8. Meschinaccio a quel che T'ha condotto a tua [illegible].

MESCHINAMENTE. Avv. *Da meschino.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Meschinamente [illegible] fatiche. Gell. Sport. [illegible] cose in pace [illegible] fuori che l'amor [illegible] meschinamente [illegible].

Sen. Ben. [illegible] Se l'avessi propria, e l'annoverasse meschinamente quanto io debba guadagnare [illegible] debba far liberale.

[T.] Meschinamente liberali. Meschinamente ambiziosi, superbo.

[T.] Meschinamente pensare.

† MESCHINATO. Agg. *Diventato meschino.* Sassett. Lett. 80. [illegible] fortissima [illegible] stracchi e meschinati. (Se non è err.)

MESCHINELLO. Agg. e S. m. Dim. di MESCHINO. *Poverello; ed è quasi lo stesso che Meschinino.* Bocc. [illegible] 23. (C) Ah lassa! or son [illegible] guiderdonate Tutte e meschinelle [illegible]. Fr. [illegible] 280. Nè parve lor finalmente cosa più al proposito, che con veleno torre la vita al meschinello. E 310. La meschinella giovane colla sua [illegible] sotto la rabbia [illegible]. Corif. Calc. 1. 9. [illegible] lor vita solitaria, e strana [illegible] più mesi queste meschinelle.

2. *E come interjezione di dolore.* Capr. Bott. 1. 11. (C) Oimè meschinella a me, io posso chiamar [illegible] di non avere a aver mai [illegible] a [illegible] in questo corpo, [illegible] vecchi.

MESCHINETTO. Agg. e S. m. Dim. di MESCHINO. Morg. 22. 23. (C) [illegible] un fermaglio a Brunetta. Per ricordanza di [illegible] meschinetta. [T.] *In scrittura [illegible]* Meschinetto *dice peggio che Gracile.* Meschinello *non ha questo senso, nè il seguente.*

In cosa. [T.] G. Gozz. Quel meschinetto titolo di [illegible].

† MESCHINÌA. S. f. *Meschinità.* Fr. Jac. Tod. 5. 6. 27. (C) Prendo per [illegible] difetto Vergogna, e meschinìa.

MESCHINISSIMAMENTE. [T.] Avv. Sup. di MESCHINAMENTE.

MESCHINISSIMO. Agg. Superl. di MESCHINO. Segner. Pred. [illegible] 8. (M.) Da quali [illegible] meschinissima [illegible] potrebbero cavare qualche bene per [illegible] loro.

MESCHINITÀ, † MESCHINITADE, e † MESCHINITATE. S. f. *Stato di chi è meschino.* Fanf. Fr. Giord. Pred. R. (C) Dopo tante ricchezze si trovarono in grande meschinità. Tratt. seg. cos. donn. Esagerano sempre la loro meschinitade. Lasc. Canz. 73. (M.) Si faceva [illegible] il debito della porzione che per la loro meschinità non aranno potuto [illegible], ne consumare [illegible] e le persone miserabili.

2. [T.] Meschinità d'ingegno, di stile.

[T.] Meschinità di sentimenti.

[T.] *Con senso d'umiltà o di modestia.* Farò quel che posso nella meschinità mia.

3. [T.] Meschinità degli addobbi, del vestire, del foglio in cui si scrive, di qualsiasi apparenza.

4. [T.] *Di cosa, d'impresa, di scritto, con dispr.* E una meschinità. — Che meschinità! *Anche plur.* Coteste son meschinità.

MESCHINO. Agg. e S. m. *Nome che dinota eccesso di povertà, di miseria in gen.* [illegible] Al Maschio [illegible] Pers. — Meschino [illegible] Serv. [illegible] Mischen *Povero*, dal verbo [illegible]. *Altri lo trae da* [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 1. (C) Con tutti gargi [illegible] casa sua povero, e meschino [illegible]. Petr. Canz. 11. 2. part. Qualche grazia il meschino Corpo fra [illegible] [illegible] Gaud. G. A. 22. [illegible] alla [illegible] meschino [illegible], per [illegible]. Bern. Orl. Inn. 4. [illegible] (C) [illegible] avesse fatto del meschino [illegible] al [illegible] mento. [illegible] Dant. Inn. 2. Nella sembianza mi parea meschino, [illegible] perchè [illegible] sospirando pensoso venia, Per non veder [illegible], o capo chino.

2. Fig. Petr. Canz. 5. 1. part. 1. Ma s'egli avvien ch'a [illegible] Fuore anzi il mio [illegible] meschino.

3. *E anche in forza di esclamazione.* Salvin. Disc. 1. 358. (M.) [illegible] prepostero per [illegible]?

[T.] [illegible] — Meschino a me, quando [illegible] addosso.

† *In questo senso [illegible] anche* **Meschino alla vita mia.** Fr. [illegible] 1. 8. (M.)

4. [T.] *Della struttura e dell'apparenza di persona.* [illegible] salute meschina.

5. [T.] [illegible] Averne cuore meschino.

6. [T.] Opere, carte, lavoro meschino [illegible] *per modestia, e biasimo più grave che la voce di misero.*

8. A. (Mus.) *Dicesi Meschino il disegno* [illegible] *trecho, [illegible] e non* [illegible] *della bellezza dell'esecuzione. Così direbbesi Meschina la composizione, se non spiega tutte le ricchezze del soggetto, l'esecuzione [illegible] la [illegible] se non può essere sostenuta da [illegible] dell'arte, ecc.* — Nannini [illegible] p. 179. (Gh.) È una frase lassa e meschina, ed alla sublimità dello stile poco accomodata.

7. [T.] Meschina scusa, Meschina ragione, *Insufficienti [illegible] del falso.*

8. (Va.) *Misero, Perduto.* Non com. Fortig. Ricciard. 10. 118. E centi [illegible] condurressi alla c., Che nel vederl [illegible] meschino.

9. [T.] *Di cosa.* Vac. Fag. Rim. 3. 170. Per due o tre [illegible] quattr [illegible] bosco.

[illegible] meschino, *che nasce in luoghi arenosi e marit.*

10. † **Fare il meschino,** *vale Andare in su e in giù [illegible].* Gombell. Appar. Laud. 75. (Man.) Se passano dalla [illegible] certe [illegible], e [illegible] alle finestre, tutto il di vanno in su e in giù, o fanno il meschino.

11. [T.] *Sost. per dispr.* Un meschino. Certi meschini, *dell'animo e dell'ingegno.*

12. [Tav.] † *Servo.* [illegible] XXVII. 115. [illegible] *un diavolo da un dannato, ma può intendersi anche nel senso gen.*

13. † **Meschina,** *per Ancella, Serva.* Dant. Inf. [illegible] (C) E quei che ben conobbe le meschine Della regina dell'eterno pianto. But. Com. Dant. 2. 38. Le meschine, cioè le damigelle.

[T.], *In recare* [T.] G. Gozz. Prezzo meschino. — Assegnamento [illegible].

[T.] Vestito meschino, *di poco valore, o non [illegible], che non copra nè difenda in modo conveniente.*

[T.] [illegible] meschino, *di poco decoro, o che rende poco. E più [illegible] nel secondo signif., che il più meschino.*

[T.] Prov. Non saloin [illegible] indovino e non sarò meschino; ma Se ognuno fosse indovino non sarebbe meschino.

[T.] *Senso più gen.* Meschino paese, Provincia.

11. [T.] *Come escl. ora e cel., ora ha senso gravissimo.* Meschini noi! Oh meschina me! — *Senza escl.* [illegible] *pietà.* Di me meschina. *Commiserando se stesso.* Per noi meschini. *Con senso tra di commiserazione e di dispr.* Meschini che siamo. — Sost. Non [illegible] meschino.

III. *Senso mor. e soc.* [illegible] Med. [illegible] 1. Cominciò a divenire avaro e a posporre ogni piacere e ogni onore al accumulare, tanto ch'egli è [illegible] meschino come vedi. — Odii meschini. Ambizione. Passione.

[T.] Meschini puntigli. Carità. — Prudenza meschina.

IV. [T.] *Senso più speciale, intell.* Meschina intelligenza. — Teste meschine. — Uomo meschino di pensare.

[T.] Meschina idea, *e intellettualm. e quanto ai propositi pratici.* — Idee meschine in un insegnamento, o libro, o discorso. — Concetti meschini.

Dispute meschine, *che denotano miseria di mente, e che immiseriscono la mente.* — Meschino argomento. — Libro, componimento, versi meschini.

[T.] Meschino [illegible], Scrittore.

V. [T.] *Senso prat. e di pers. e di cosa.* Avvocato, Magistrato meschino. — Meschino artefice, *non di quel che guadagna, ma di quello che vale egli stesso.*

[T.] Fare una meschina figura, *del non si far [illegible] apparenza secondo i pre-* [illegible] *figura meschina, [illegible] della struttura o forma esteriore.*

[T.] Lavori meschini, *non solo che rendono poco [illegible].* — Meschini effetti. [illegible] meschine, più in gen.

MESCHINUCCIO. [T.] Dim. att. di MESCHINO. *E [illegible] salute, e anco di [illegible] di pers. e di cosa. Più [illegible] o commiserazione.*

† MESCHIO. Agg. *Mischio, Mischiato.* (C) *Misculus anco lat.*

2. † E in forza di Sost. Sper. Sper. Apol. 562. (M.) Non è [illegible] tra i due [illegible] a meschi e cangianti, che essendo [illegible] non può risolversi [illegible].

MESCHITA. S. f. *Moschea.* [illegible] Arab. Mesgid. [illegible] Spagn. Mezquita. = But. Inf. 8. (M.) Meschita è vocabolo [illegible], ed è luogo dove i Saracini vanno ad adorare. [T.] [illegible] 41. 33. [illegible] incendio [illegible] Ardea [illegible] e meschite. — Tass. Gerus. 3. 11. (M.) Tenean supplici e meste alle meschite.

2. [T.] *Delle case infernali.* [illegible] Acherusia [illegible] *di essi, o [illegible].* Sinagoga. — Cant. D. 1. 29. [illegible] infernale, e 2. 36. [illegible] e Aaale, e 3. 25. [illegible].

Dant. Inf. 8. (M.) Ed io: maestro, già le sue meschite [illegible] nella valle cerno Vermiglie, come se di fuoco uscite [illegible]. But. ivi: Meschite, cioè [illegible] della città predetta. Meschita è [illegible] perchè [illegible] campanili, ove [illegible] sacerdoti a chiamar lo popolo che vada ad adorare Iddio, perciò l'autore [illegible].

MESCHITTOLA. S. f. *Si dice da qualcuno in Toscana [illegible] che Meschiroba.* (Fanf.)

MESCIANZA. S. f. *Avversità, Disavventura.* Fr. [illegible] G. V. 7. 120. 3. (C) Voi siete meglio apparecchiati a ricevere la [illegible], che [illegible]. Franc. Sacch. Nov. 87. [illegible] mescianza a [illegible] E appresso: Andarono dove Lupo era, e trovaronlo molto in gran mescianza.

MESCIARE. V. a. [Camp.] *Per Meschiare, Mescolare cose [illegible].* [illegible] Gaud. G. A. [illegible] e mesciòe in [illegible] e veritade [illegible].

MESCIBILE. Agg. *Che può mescolarsi.* Segn. Pred. [illegible] (M.) E da sapere che nel misto [illegible] concorrono i mescibili, e che [illegible].

† **MESCIDARE.** *V. a. Mescolare.* (*Fanf.*) *Lat. nel De Vit.* [T.] *Franc. Barb. Regg. cost. donn.* Parlerai solo nel volgar toscano. E porrai mescidare Alcun volgare consonante in esso.

MESCIROBA. *S. f. comp. Vaso o Boccale col quale si mesce acqua per lavarsi le mani.* Mistarius *in Lat.* Salvin. *Pros. Tosc.* 2. 11. (C) Mesciroba, che pare che sia fatto dal mescere, pure è dall'arabo, come con sode ragioni si pruova dal nostro incomparabile Salvino. *Borgh. Mon.* 161. Era l'uso comune delle tavole e degli apparecchi delle credenziere, candellieri, e per dar l'acqua alle mani bacini, e mesciroba, ogni cosa d'ottone, ma con un cotal piccolo tondetto d'argento nel mezzo del bacino, e nel coperchio della mesciroba, lavorato di smalto e di niello, dove era per lo più l'arme del padron solo.

[G. M.] *Adesso di gen. mascol.* Un mesciroba d'argento. Un bel mesciroba. — Quando dice messa il Vescovo, gli si dà l'acqua alle mani col mesciroba.

MESCITA. [T.] *S. f. Bottega, dove per prezzo si mesce checchessia, e si accompagna sempre colla voce indicante la cosa che vi si mesce, dicendosi* Mescita di vino, Mescita di liquori, *ed anche* di brodi, di minestre *e di altre cose da potersi mescere.* (*Man.*) [L. B.] *Nelle cartelle scrivono* Mescita di minestra, di caffè, di liquori; *ma poi non si dice* Io vo alla mescita.

[T.] *Dicesi* Aprire una mescita; Averla, Tenerla. — Stare alla mescita.

† **MESCITARE.** *V. a.* [Camp.] *Per Mescolare. B. lat. nel Du Ca.* — *S. Greg. Mor.* Alcuna fiata addiviene che nella istoria medesima sieno mescitate alquante cose, le quali secondo la lettera non hanno alcuna veritade.

2. [Camp.] *Per Mescere, nella significanza del* § 2. *Bib. Am.* 2. Voi mescitavate lo vino (*propinabatis vinum*) alli Santi di Dio, ed alli Profeti comandavate dicendo: non profetate.

MESCITORE. *Verb. m. di* MESCERE, *nel senso del* § 2. *Fior. Ital.* 146. (*Man.*) Lo fece suo pincerna, cioè mescitor di coppa. *Ross. Svet.* 1. 55. (*M.*) Gli rinfacciò che egli era stato coppiere, e mescitor di vino a Nicomede. [Camp.] *Alleg. Metam.* VI. Il quale (Ganimede) era mescitore di Jove.

MESCITRICE. [T.] *S. f. di* MESCITORE, *e come Agg.* In un Canto gr. la giovane innamorata è mescitrice al guerriero, e vorrebbe seguirlo ne' monti.

MESCIUTO. *Part. pass. e Agg. da* MESCERE, *nel senso del* § 2. *Sen. Provid.* 427. (C) Quanto maggiormente a coloro è da avere invidia, che a coloro a cui la gemma è mesciuta? cioè a cui si mesce in bicchiere prezioso per gemme. *Cocch. Bagn.* 55. Allume e mesciute nei bicchieri.

2. *Trasl. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 422. (C) Dolce liquore delle Muse chiama il suo poema il greco Oppiano; e questo liquore per le orecchie mesciuto, ed infuso nell'anima, penetra e si distilla.

MESCOLA. *S. f. Mestola. Voce nel dial. sen.* — *Quest. da Bol. in Raccol. Rim. ant. tos.* 2. 368. Gli è quei che per lo caval perdè la mescola, Giammai ritorna a ciò se non la trova. [Cont.] *Libro Cuc.* 21. Lavale molto bene (*le fave infrante*), e mettile in uno altro vaso con poca acqua e sale, e le mena solamente coperte col acqua, e voggile spesso colla mescola; e, cotte che le seranno spesse, ammaccale con la mescola fortemente.

2. [Cont.] † **Mescola forata.** *Lo stesso che* Mestola. *Libr. Cuc.* 33. Gitta arina con mescola forata sopra i dati capponi rotti, e tutto questo si gitti nel brodo, e lassa un poco; e' chiamasi brodo appiloccato.

MESCOLABILE. *Agg. com. Che può mescolarsi. Non com. Bellin. Lett. Malesp.* 285. (*Man.*) Se però quell'altro liquido contenutovi non fosse gravissimo più del vino, e non mescolabile con la medesima.

† **MESCOLAME.** *S. m. Più sorte d'erbe mescolate per farne insalata. Soder. Colt. Ort.* 44. (*Man.*) Serve il basilico nelle insalate di mescolame, e dà loro un buon sapore e odore.

MESCOLAMENTO. *S. m. Il mescolare, e si usa così al prop. come al fig.* Mistio *in Vitr.* — *Sen. Pist.* (C) Altri sono che dicono che quello che l'api suggono, traendolo del più tenero dell'erbe, e de' fiori, si muta in quella per confezione, e mescolamento. *Cr.* 2. 21. 3. Porgono loro nutrimento e generazion di materia, la quale entra nel mescolamento delle piante. [T.] *Cartell. Viag.* 2. 254. Tale accoppiamento e mescolamento di sangue rende la loro carne e pelle alquanto oscura.

2. *Fr. M.* 1. 7. 38. (C) Pregannogli con mescolamento di gravi minacce, che catuno gli fosse fedele amico, e leale. *Mor. S. Greg.* Dinanzi a' suoi occhi sono imbrattati con mescolamento d'alcun male.

3. *E nel senso del* § 5 *di* **Mescolare.** *Fr. Giord. Pred. S.* (C) Disfassi la purità in più modi: l'un modo è per toccamento, e l'altro per mescolamento.

MESCOLANTE. *Part. pres. di* MESCOLARE. *Che mescola. Amet.* 54. (C) Vedemmo il furioso Volturno mescolante le sue acque piene d'arena colle marine. [Val.] *Cocch. Bagn.* 252. Promuovere le naturali separazioni dei mescolanti umori.

MESCOLANZA. *S. f. Mescolamento, e le Cose mescolate e confuse. Mor. S. Greg.* (C) Lo lato della nostra operazione, quasi a modo dell'orzo, ha alcuna mescolanza di paglia.

[Chim.] [Sel.] *L'unione di più materie che sono semplicemente commiste, senza che tra di loro sia fatta combinazione chimica. La mescolanza differisce dalla combinazione in quanto che nella prima le materie si mantengono nel loro essere, mentre nella seconda hanno associati insieme i loro elementi a formare un nuovo corpo.*

[T.] *Quest. Alch.* 31. Di lor due si generano diversi metalli, secondo la diversa commistione o mescolanza loro.

2. [T.] *Di liquidi. Montig. Dioscor. volg.* 236. L'acqua di mare schietta senza alcuna mescolanza d'acqua dolce da bere, con lunghezza di tempo diventa buona. *Red. Lett. fam.* 3. 7. Anco l'acqua di Pisa imbianca con la mescolanza dell'acqua rosa.

[L. B.] Mescolanza, *due o più liquidi spiritosi, che mesconsi a gusto per berli insieme.* Andiamo a prendere una mescolanza.

3. Mescolanza *semplicemente dicesi di Più erbe mescolate insieme per farne insalata. Red. Lett. fam.* 2. 102. (*M.*) Delle sue mescolanze (*scrive al Menagio*) poi non le dirò altro, se non che mi rassembrano simili a quelle insalate composte di varie, odorose, tenere e saporite erbucce, le quali mescolanze appunto da noi Toscani si appellano. *Soder. Colt. Ort.* 99. (*Man.*) Il dragone o dragoncello, che in Toscana chiamano targone, è erba molto delicatissima per l'insalata di mescolanza e per le salse.

4. *Di pers. Teol. Mist.* 81. (C) Si muove senza mezzo in Dio, siccome ne' suoi termini, senza mescolanza d'alcuna creatura. *D. Gio. Cell.* 19. 36. *var.* (*Man.*) Ove albergan soldati, masnadieri, e ogni mala gente è in questa mescolanza. [T.] *Serdon. Lett. Ind. volg.* 826. V'era una stupenda mescolanza di passeggieri, adoranti la luna e il sole e cervi e altri animali con diversi riti.

5. Mus.) [T.] *Don. Comp. Music.* 87. Alcuni antiquarii, i quali biasimano negli odierni concenti la mescolanza del grave e acuto.

[T.] *Bern. Orl.* 42. 43. Di cembaletti, d'arpe e di liuti, D'ogni vaga armonia fan mescolanza.

MESCOLARE. *V. a., e N. pass. Confondere. Mettere insieme cose diverse, e si usa così nel prop., come nel fig.* [Cont.] *Cell. Scul.* 2. Di poi si mescola con essa (*terra*) cimatura di panno, la quale si può mettere per metà manco della detta terra. = *Cr.* 9. 31. 3. (C) Prendasi consolida maggiore, bolarmenico, e coll'albume d'uovo, e buona quantità di farina di grano si mescolino. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. Ricorditi del freddo, che tu a me facesti patire, e se con cotesto caldo il mescolerai, senza fallo il sole sentirai temperato. *Lab.* 157. Ragguardando chi quelle furono, e chi queste sono, che nel numero di quelle si vogliono mescolare. *Pass.* 145. Sono alcuni che ci mescolano certe parole che non sono della sustanza della forma dell'assoluzione. *Cas. Lett.* 69. Scrivimi dunque o volgare o latino, sempre mescolandovi de' versi, e delle sentenze o greche o altro. *Sannaz. Arcad. pr.* 6. (*M.*) La quale (*vacca*) alle volte fuggendo, era avvezzata di mescolarsi fra li loro tori. *Serd. Stor.* 12. 484. (*Man.*) Intorno a questa bevanda usano estrema diligenza, e talvolta gli uomini principali, per fare onore agli amici, l'acconciano e mescolano di lor mano. [Tor.] *Bond. Descr. Cont.* 25. Con occasione di chieder limosina (*i poveri*) accostansi a tutti per le Chiese, e mescolansi con ognuno. [T.] *Pap. Cons. Med.* 1. 150. Un chilo imperfetto, che, per i canali chiliferi passando a mescolarsi col sangue, diviene nuova acrimonia all'istesso sangue.

Col terzo caso. Ovid. Simint. 1. 158. (*Man.*) Riempièo le fedite di lagrime, e mescolòe lo pianto al sangue.

2. [T.] *Quasi fig. Vang.* Il cui sangue Pilato mescolò coi sacrifizii loro.

[T.] *Di lega di metalli.*

2. [T.] A la mescolata, modo avverb. Più o meno confusamente, [illegible] ed naturalmente. [illegible] sarebbe meno [illegible]. V. MESCOLATO § 7.

MESCOLATAMENTE. Avv. Da MESCOLATO. Non da per sè, Congiuntamente. Lat. Mixtim e Commixtim. Cr. 6. 23. 2. (C) Ancora si possono cotali erbe mescolatamente seminare (de capolis). M. V. 8. 77. Avendo mescolatamente queste novelle, senza altro avviso de' loro andamenti. Fir. Dial. bell. donn. 349. Quando voi parlate della bellezza in generale, dite voi di quella dell'uomo e di quella della donna, o pur mescolatamente dell'una e dell'altra? [Camp.] Bib. Mac. [illegible] del suo [illegible] mescolatamente con [illegible] Dan. [illegible] de permixtis gentibus [illegible] genti cioè d'uomini diverse o di diversa nazione. [T.] Cresc. Agric. volg. 2. 1. E possonsi seminar l'erbe separatamente, e mescolatamente. [F. T. s.] Fr. Giord. 3. [illegible] due popoli mescolatamente se ne fece uno [illegible] convenire [illegible] E appresso: Gli [illegible] sempre e con [illegible] buone e colle [illegible] [illegible] si sforzano di pervenire alla [illegible] E appresso: I Romani, prima che e' poi [illegible] serrassero [illegible] mescolatamente con essi gli Fidenati [illegible] nella terra.

MESCOLATISSIMO. Agg. Superl. di MESCOLATO. Bemb. Pros. 2. 56. (M.) [illegible] cose potevale tenere, che sono con queste congiuntissime, e mescolatissime.

MESCOLATO. Part. pass. e Agg. Da MESCOLARE. [Cont.] Sod. [illegible] Fior. 90. Nessuno [illegible] de' [illegible] possa [illegible] fare [illegible] sua bottega alcuno [illegible] con [illegible] mescolato. [illegible] 1. 2. Piglierai adunque per esempio libbre dugento di [illegible] [illegible], come sopra, e di [illegible] polverizzato pesto o stacciato come si può [illegible] cento [illegible] in circa, [illegible] mescola bene ogni cosa [illegible], e, [illegible] e ben mescolata, [illegible] che per [illegible] bene. [illegible] Pr. I mod. semplici, che [illegible] la [illegible] penetrando la natura [illegible], [illegible] maniere varie [illegible] sono cagione di tutti gli effetti che [illegible] Amet. 62. (C) Essi di quella [illegible] erano [illegible] 6. V. 1. 122. 2. Sempre [illegible] era in grande [illegible], sempre il tenuto a mezzo [illegible] di [illegible] in piazza la stampa ancora [illegible] Vit. Mass. Erano sopra [illegible] mescolate con [illegible] tonnino [illegible] G. [illegible] gente mescolata. [T.] [illegible] 6. [illegible], abbiate a suo [illegible] mescolata [illegible] Lett. [illegible] 119. [illegible] pennelli [illegible] mescolato con [illegible] Baroh. Vesc. Fior. 518. Ne' contratti [illegible] si vede [illegible] colonne romane, e tavole [illegible], e spesso [illegible] e rimescolati insieme. Red. Lett. fam. 2. 94. [illegible] di Spagna [illegible] con [illegible] colorano [illegible] Targ. Viagg. [illegible] Dove erano [illegible] anche [illegible] sincera e non mescolata, si sono accagliate secondo la loro propria natura.

2. F. Ag. Segr. Fior. [illegible] 2. 1. (Man.) Chi considererà l'ordine di queste guerre, e 'l modo del procedere [illegible] dentro [illegible] con la fortuna una virtù e prudenza grandissima. [T.] Tass. Ger. 17. 33. E mescolato il novo sdegno in guisa Co' natio dolce in quel bel volto or sia; Che sopra [illegible] e cruda ed acerbetta Par che minacci, e minacciando alletta.

3. Per Turbato, Travagliato, Rimescolato. Vit. S. [illegible] 23. (Man.) Ecco Ercole [illegible] viene colla sua compagnia, tutto penoso, e tutto mescolato.

4. E nel signif. del § 6 di Mescolare. Bern. Orl. [illegible] 40. (C) [illegible], sempre con lor mescolati, A destra ed a sinistra il brando mena.

5. Aggiunto di panno, e sim., vale Di diversi colori. Cron. Vell. 123. (C) [illegible] a [illegible] di pezze di velluto, di drappi di scarlatto, mescolati.

6. **Mescolato di sangue** vale Consanguineo. Nov. ant. [illegible] Sempl. Suppl. 6. Man., Saturno meno Opa mescolata a lui di sangue.

7. **Alla mescolata** pos. avverb. vale Mescolatamente, in maniera confusa. Fav. [illegible] 2. 219. Man. Ordinò ancora che i Senatori avessero un luogo appartato [illegible] a veder come [illegible] del [illegible] pena [illegible] ALLA MESCOLATA. [Camp.] Pist. S. Gir. 269. Per ciò gli uomini meritò a giudicare da tutti e continua a ciascheduno alla mescolata. [Cont. Lupic. [illegible] 18. [illegible] non v'entrano [illegible] mescolata [illegible] Bentiv. [illegible] Fu necessario [illegible] Principe facesse battere più volte le mura e dar l'assalto [illegible] passati, nell'ultimo de' quali entrarono [illegible] alla mescolata coi difensori, ne conquistò [illegible].

MESCOLATO. S. m. Mescolanza; ma è proprio di alcune [illegible] panno, detto anche [illegible] Mes[illegible], che oggi più comunemente direbbesi Pan[illegible]. Bocc. Nov. 3. g. 3. (C) Da [illegible] altra cosa essere più [illegible] che da saper divisare un mescolato, o fare [illegible] Cron. Pegaamme per lui ar. 66 sol. 5 dan. 6 per br. 11 quar. [illegible] mescolato di [illegible] vestire d'Andrea suo [illegible] Lett. 113. La mandò a [illegible] alcuni ambasciadori de' più cari cittadini di Firenze, vestiti a spese del [illegible] di [illegible] azzurro, e di [illegible] scarlatto [illegible] con due compagni di [illegible] M. V. 4. 39. Vestiti [illegible] scarlatto, l'altro di fine mescolato di Bruscella.

2. [illegible] Mescolanza semplicemente. Buez. Lett. Pr. S. Ap. [illegible] Mt. Perocchè spezzato [illegible] vuole [illegible] da [illegible], e gitta [illegible] uno mescolato di vari sangue.

MESCOLATURA. S. f. Mescolanza. M. [illegible] Avere [illegible] senza mescolatura [illegible] Op. [illegible] 33. [illegible] [illegible], con [illegible] [illegible] Crel. [Val.] [illegible] 151. [illegible] mescolatura dei [illegible]

MESCOLIO. S. m. [G. M.] Azione più o meno continua di mescolare, ed anche più cose mescolate insieme, talora anche in senso [illegible] [illegible] cosa, e [illegible] si [illegible]

MESCOLO. Part. pass. Accorciato di Mescolato. Mi [illegible] Cant. Carn. [illegible] 163. Man. [illegible], mangiato [illegible] tra la [illegible] grandemente di [illegible]

MESCOLO. S. m. Mescolanza, o [illegible] mescolare con altre. Targ. Tozz. Ott. Lez. Agr. 1. 322. Ch. Può servire il meglio anche per [illegible], ma lo tengo [illegible] 4. 8. [illegible] della [illegible] mescolare [illegible] e si difendono [illegible] Agric. 2. 57. S. [illegible] nelle terre.

2. [illegible] che si mescola con altro. Lenz. [illegible] 7. 73. Man. [illegible] tutto il detto mese [illegible] pesare [illegible] senza mescolo.

[Val.] Ferrana. Mescolo di farre, orzo, veccia e sim. che seminasi per prato del bestiame.

3. [illegible] [G. M.] Machiav. Lett. ai Vettori, 31 genn. 1514. [illegible] amorose, e fanno un mescolo di [illegible] per poter [illegible] con [illegible] [illegible] non prop.

† **MESCONOSCERE.** V. MISCONOSCERE. Fr. Méconnaître.

MESCUGLIARE. V. a. Fare un miscuglio di cose, che non istanno bene insieme. [illegible] Rosp. [illegible] 3. 202. M. [illegible] mescugliata [illegible], e' buono. [illegible] se un Padre Abate la pigliasse [illegible] corretto.

MESCUGLIO. S. m. Mescolanza. Più com. di Miscuglio. Teol. Mist. 33. (C) E se [illegible] per maggior [illegible] da le [illegible] mescugli [illegible] si pare dato [illegible] Fr. Giord. [illegible] P. Perch' e [illegible] quella cosa, che non [illegible] se mescuglio. Albert. 248. [illegible], nel [illegible] 264. E [illegible] mescuglio, [illegible] G. M. Segner. Crist. Instr. 3. 29. 6. Mescugli di governo d'ogni [illegible] ballo.

2. E fig. Borgh. Arm. fam. 16. (M.) Confondono [illegible] mescuglio ogni cosa, pigliando per la medesima le diversissime.

3. [G. M.] [illegible] fare gli uomini forti, e [illegible] mescuglio di superstizione, d'empietà, di [illegible]

4. [T.] Le cose mescolate. Non in mal senso. Targ. [illegible] 177. [illegible] terra [illegible] mescuglio. Segr. Fior. As. cap. 7. M. [illegible] maggior parte Era un mescuglio fra [illegible] e vecchi.

MESCUGLIO o piuttosto **MISCUGLIO.** S. m. Lo stesso che Mescuglio, ma meno usato. Belan. Bucch. 213. Man. [illegible] paggi, e un mescuglio Co' [illegible] altra razza di persone. Ed un [illegible] [illegible], ed un [illegible] geografico [illegible] Un viva [illegible] — Forse err. per Mescol.

MESCURA. S. f. Mescolatura di varie gran. Si usa in alcuni luoghi di Toscana, e lo scrisse più volte il Targioni ne' Viagg. Fanf.

† **MESCURARE.** V. a. Trascurare. [T.] L. Mis. [illegible] del [illegible], se non [illegible] di Minos, che [illegible] [illegible] 22. 5. [illegible] E se [illegible], loro fatti [illegible] pesare [illegible]

MESE. S. m. Aff. al lat. aureo Mensis. Una delle dodici parti dell'anno, ciascuna delle quali contiene trenta, [illegible] giorni, salvo il mese di Febbraio che ha solamente [illegible], e [illegible] nel bisestile. Mor. S. Greg. [illegible] Mese [illegible] altro che una misura di tempo [illegible] di [illegible] giorni. Bocc. Nov. 8. g. 3. In [illegible] ragionamenti, ed in [illegible] con mangiare, e con bere [illegible] tenuti. Fernando da dieci mesi. E num. 1. g. 5. Perciocchè nel mese di maggio era [illegible] Bern. [illegible] Par. 25. [illegible] avrebbe un mese [illegible] Lett. S. [illegible] 32. part. [illegible] Benedetto sia il giorno, il mese, e l'anno.

[T.] Era già incominciato il mese. — Sul principio del [illegible], A' [illegible] mese, [illegible] del [illegible]. A' [illegible] del mese. — A metà del mese, A mezzo mese. — Nel mese entrante.

[T.] [illegible] 200. Tutti i mesi non son di [illegible]. (Non sempre le condizioni medesime nè in bene nè in male.)

Mesi e mesi. Molti mesi, o in gen. Lungo tempo. Segner. Crist. Instr. 3. 16. 18. Man. [illegible] [illegible] al [illegible] signor vostro, non [illegible] avete [illegible] mesi e mesi di [illegible] servitù. [illegible] Pal. Ap. 9. 8. [illegible] costantemente mesi e [illegible] parte di [illegible] senza ottenere una risposta [illegible] tanti anni?

Mese per mese, posto avverb. lo stesso che Ogni mese. Car. Lett. 3. 9. M. Ma parve egli non se gli può cavar di mano mese per mese, come [illegible] da spendere per casa, egli non [illegible] avervi a pensare, ed ha detto.

[Cont.] **Di mese in mese.** Ord. Cond. mil. Fir. 2. Al [illegible] di cavalieri e pedoni [illegible] condurre, come è detto, e a' loro [illegible] pagamento e satisfazione per [illegible] di Firenze di mese in mese, [illegible] mese.

[G. M.] E per dire [illegible] lunghezza di tempo. Mesi ed anni. [illegible] mesi ed anni senza rivedersi.

2. [Cors.] **Mese lunare,** dicesi Il tempo che corre da una luna nuova all'altra. S. Ant. Lett. 33. [illegible], che ogni anno [illegible] [illegible] lunare [illegible] [illegible] [Cont.] Bartol. Arch. [illegible] 37. [illegible], e [illegible] grandissima [illegible] [illegible], onde poi [illegible] lunare. Gal. Tipp. [illegible] 60. Il mese esser quanto la luna, avendo girato per il cerchio suo, è [illegible] al sole, è di nuovo in congiunzione col sole.

[Cont.] Per opp. al Lunare dicesi Comune ciascuna de' dodici parti in cui si divide l'anno. [illegible] Bartolo. Arch. [illegible] 379. Mese si [illegible] in [illegible] prima il mese [illegible] e secondo questa [illegible] dodici sono i mesi.

3. Ass. [T.] Essere nel sesto mese e sim., di gravidanza. — Essere nel mese, nel nono, o del [illegible]. — [illegible] quattro mesi. [Val.] Fag. Rim. 1. 215. [illegible] nel mese, [illegible] che, [illegible] Dam.

4. [T.] Di quel che segue nel mese. Ha avuto un mese di [illegible]. — Tre mesi di scuola, quattro di vacanza di [illegible].

5. [Cont.] Mese, lo stipendio o il salario di chi è pagato a mese. Mese [illegible], lo stipendio intero d'un mese quando [illegible] abbia durato meno. [illegible] Sent. [illegible] Pis. Arch. S. [illegible] p. 112. [illegible] pagato [illegible] paga doppia e mese compiuto, o la menda dei cavalli morti.

rimase [illegible] Lucca [illegible] | Tanto il mese, ad un mese [illegible] al perdito il salario. Lavorante a mese [illegible] quello che si paga da di mese in mese finchè non s'abbia il lavoro finita l'opera non Fior. Arte Seta. M. 1. 158. [illegible] contare dello lavoro [illegible] a nuovo conto [illegible] e premio di lor fatiche, [illegible] però [illegible] tenuta pagare scudi [illegible] scudi [illegible] il mese per li detti sette mesi, sempre fin [illegible] il mese [illegible] Stat. Sen. [illegible] 31. [illegible] di quegl [illegible] o giorni che fosser obbligati a [illegible] o ad anno o a mese, o per lavorenti che [illegible] carta [illegible] la chiave.

[illegible] M. [illegible] I pagarono mezzo mese.

6. Non aver tutti i suoi mesi, *vale Essere scemo di cervello.* Malm. 4. 8. [illegible] E perch'ei non avea tutti i suoi mesi Fu il primo ad esclamare, e far [illegible]

† Nel pl. Mesi per Mestrui. Lib. cur. malatt. (C.) Provocano alle donne i loro mesi. E appresso: Quando la femmina [illegible] arriva ad esser priva de' suoi mesi.

[T.] Sen. Ben. Varch. 4. 23. Come il sole col suo circuito fa l'anno, così la luna, assai minor [illegible] fa il mese.

[T.] Mese volgente, del ling. scritto. Fam. Il mese che siamo. Verso la fine del [illegible] Alla fine di questo mese. — Finire il mese nella medesima casa. *Fare il suo stare.* — Non è finito il mese del tempo. Ei non ha finito il mese, che era guidergone per [illegible] operazione. — Così passò [illegible] il mese passato. Il mese scorso. — Sono già nove mesi da che [illegible] Il mese è di trenta di [illegible] Gli corre la paga da un mese in qua di sessanta scudi. — Il mese che entra; tra un mese e mezzo sarà di ritorno qui.

[T.] Quanto gli rende il mese? — Mi serviranno per tre o due mesi. — Ogni sei mesi.

[T.] Pagare a mese. — [illegible] al mese.

[T.] I mesi passano, *del tempo in gen., e delle spese che porta.*

[T.] *Col* Di. Nel mese d'agosto. — Il mese de' fiori. Della vendemmia. — Fare il maggio [illegible] il mese di maggio, *celebrarlo con divozione alla Vergine.* — [illegible]

[T.] *Col* Di *delle cose che nel mese succedono.* Due mesi di ricolta. — Veda un poco che bella ricompensa di tre mesi di servizio. — Un mese di riposo. — I mesi delle vacanze.

[T.] *Col* Da *pagarsi o da riscuotere ciascun mese o per quel che mese o per uno.* Cinque mesi di soldo.

[T.] Il dare del mese passato. — Mi ha pagato dei mesi [illegible] — Ogni mese me lo fa sospirare. — Ancora non mi sono rimessa de' sei mesi [illegible]

MESENTERICO. *Agg.* (Anat.) *Del mesenterio. Appartenente a mesenterio.* (Mt.)

Arterie mesenteriche: *sono in numero di due: la superiore che nasce dall'aorta, al di sotto della celiaca, da essa emana le cavarche destre, ed essa distribuisce i suoi ramicelli all'intestino tenue; l'inferiore che nasce dall'aorta poco prima della sua biforcazione dalle colliche sinistre, e si estende fino all'ano.* (Mt.) Val. Cocch. Bagn. 98. Traspirazione interna nella superficie degl'intestini, per gli orifizi esalanti delle arterie che vi terminano, derivate per mezzo de' rami celiaci o mesenterici dall'istesso tronco dell'arteria magna.

Glandole mesenteriche: *sono i gangli linfatici del mesenterio.* (Mt.)

Red. Cons. 1. 20. (M.) Stimerei che dovesse temperare e raddolcire gli acidi [illegible], e liberare le glandule mesenteriche delle materie in esse glandule stagnanti. [illegible] Cocch. Bagn. 263. La durezza che le glandule mesenteriche [illegible] | Mt. C. Mead. Cur. [illegible] Nelle malattie verminose, ove l'addome e le glandule mesenteriche trovansi principalmente interessate [illegible]

Plessi mesenterici: *sono distinti in superiore ed inferiore, che accompagnano le arterie del mesenterio, e provengono dal plesso solare.* (Mt.) [illegible]

Vene mesenteriche: *sono distinte in superiore ed inferiore, che terminano nella splenica.* (Mt.)

3. (Med.) *Che si riferisce al mesenterio, e da esso di malattie.* [illegible] Fior. 6. 251. Mt. [illegible] mesenterica [illegible] mesenterio [illegible] meseraica, e [illegible]

Febbri mesenteriche: *Nome dato da Baglivi alle gastro-enteriche acute, indicate fino a questi ultimi tempi col nome di Febbri gastriche o mucose.* (Diz. Sc. Med.) Mt. [illegible] | Cocch. Lucch. 160. Dal [illegible] e dalla gravidanza del viscera nascono le più [illegible] differenze delle febbri, come polmonari o epatiche o mesenteriche o renali. E 214. Febbre [illegible] detta per [illegible] mesenterica. Targ. Ar. Valt. 9. 415. Più specialmente il medesimo Manno [illegible] descrive queste febbri perniciosi, che si ravvisano essere vere maligne [illegible] delle mesenteriche, e biliari, perchè il loro principal fomite s'annida nelle viscere del basso ventre.

2. Vs. | *Aggiunto di Male. Che ha sede nel mesenterio.* Cocch. Bag. 250. Mali mesenterici [illegible] pericolosi o acute, e passeggiere malattie [illegible]

MESENTERIO. S. m. Gr. Μεσεντέριον. *Piegatura del peritoneo che dopo ti averlo coperto si addoppia, [illegible] prolungasi in due lamine che lasciano fra sè e l'intestino uno spazio triangolare. Questa membrana tiene attaccati e sospesi gl'intestini tenui, e assicurata [illegible] mente [illegible] seconda vertebra lombare [illegible] e mostrasi [illegible] di forma irregolare, tutta piena di pinguedine, [illegible]* (Mt.) Cont. Garz. T. Piazza univ. 135. Quella parte posta in mezzo posta fra gl'intestini, e che [illegible] al dorso, è chiamata il mesenterio o mesareone, che [illegible] composta di [illegible] ligamenti, ordinati dalla natura per poter reggere [illegible] gl'intestini. Red. Oss. an. 21. Il Parimente là dove il peritoneo va ad unirsi al mesenterio [illegible] e nel mesenterio stesso, vi era una quantità innumerabile. E 132. Il mesenterio d'un [illegible] l'ho veduto esser tempestato di certe gallozzoline. [Tor. F. Lett. 1. 132. Per [illegible] che [illegible] nelle vene del mesenterio, e delle altre viscere naturali, faccia un poco di purghetta.

MESERAICO. (Anat.) *Lo stesso che Mesenterico.* (V.) Red. Cons. 1. 279. (M.) Il quinto umore è il [illegible] del sangue [illegible] servire ad esso sangue per facilitargli il passaggio per le angustissime [illegible] e per quelle del fegato. Pros. Fior. 6. 251. [illegible] meseraiche, e nel mesenterio meseraica e mesenterica si denomina. [Val.] Cocch. Bagn. 236. [illegible] arterie celiaca e meseraica. F. Op. 3. 163. [illegible] per l'arteria meseraica e per le meseraiche. F. T. [illegible] Cocch. Cons. 1. 136. Febbri meseraiche. E 1. 161. Tabe meseraica.

MESERO. [T.] S. m. *In Tosc. e altrove il velo che le popolane un tempo, e ora anco le dame, portan in capo e che scende per le spalle a mezzo il [illegible] ornamento verecondo e più bello di tutti i cappelli.* [illegible]

MESETTO. S. m. *Dim. fam. di* MESE. Magal. Lett. Scien. 180. C. [illegible] un mesetto, e si saprà tra quello che troverò mancante la vostra [illegible]

† **MESFATTO.** S. m. *Misfatto.* (V.) Guitt. Lett. 40. 92. (M.) Bene dee gaudere lo più avaro uomo, [illegible] e per [illegible] flagello uomo a Dio mesfatto di fragelli eterni liberare.

MESITILENE. S. m. (Chim.) Sc. | *Liquido particolare prodotto dalla decomposizione dell'acetone.*

† **MESLEA.** [T.] S. f. *Mischia.* Fr. Mêlée. Trad. Senes. di narraz. francese romanzesca della guerra trojana.

MESMERICO. [T.] *Agg. del n. proprio Mesmer* [illegible]

MESMERISMO. S. m. (Fis. e Med.) [T.] *Dottrina magnetica del Mesmer; quindi anche l'agg.* Dottrina mesmerica.

† **MESO.** *Agg. per* Messo, *come* D. 1. 26. Miso. [Val.] *Intento, inteso.* Teso. st. 18. 3. Allora il [illegible] Che in sì alto mistero Avea la mente mesa, Se [illegible] a discesa.

MESOCOLO *e* **MESOCOLON.** S. m. *Dal gr.* Μέσος, *Mezzo, e* Κῶλον, *Colon.* (Anat.) *Piegature del peritoneo che tengono in situ le varie parti dell'intestino Colon.* Cocch. Bagn. 264. (M.) Altre volte un parziale ascite si ferma dentro al sacco dell'istesso [illegible] dietro all'omento, tra il ventricolo ed il mesocolo.

MESOCORO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Dal gr.* Μέσος, *Mezzo, e* Χορός, *Coro (forse così detto dal suo collocarsi in mezzo al coro). Capo sonatore degli strumenti di percossa e direttore di tutta l'orchestra* [illegible] Magri. St. 2. Dis. 2. 278. Il capo [illegible] chiamavasi Mesocoro, ed era quegli che dava il segno di cominciare il suono, e reggeva tutti i suonatori di altri strumenti, [illegible] la misura del tempo.

MESOLABIO. S. m. *Strumento o lineare ordinato a ritrovare una, due o anche più medie proporzionali, ovvero ad accrescere o impicciolire proporzionalmente, se usa la stessa figura per questa [illegible] grandezza, un corpo [illegible].* Gr. Μεσολάβιον. E in Vitr. — Baldi Bernard. Oper. 421. (Gonf.)

MESOLOGARITMO. S. m. *Dal gr.* Μέσος, *Mezzo,* Λόγος, *Discorso, e* Ἀριθμός, *Numero.* (Mat.) (Geo.) *Termine usato da Keplero per esprimere i logaritmi dei coseni e delle cotangenti.* Magal. Lett. Fam. 1. 30. Mt. Ecco, vedi [illegible] maggiore [illegible] e cotangenti.

MESONE. [T.] *Accr. fam. di* Mese. [T.] È stato il Mesone [illegible] mesone.

MESOSSALICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Unito al nome generico di Acido serve a indicare un corpo speciale derivante dall'acido allossanico.*

MESSA. S. f. *Eucaristico sacrificio del corpo e del sangue di G. C., sotto le specie di pane e di vino in memoria della Passione e del Nuovo Testamento di G. Cristo stesso, e si fa dal sacerdote all'altare secondo [illegible] prescritto.* Messa, in Paul. Nol. [G. M.] Il Magi [illegible] Eccl. [illegible] fa derivare [illegible] Messa, che [illegible]

[T.] [illegible] della messa. — La santa messa.

Uffizio e Messa d'un Santo. — Messa del Comune de' Santi.

Bocc. Nov. 10. g. 7. (C.) Ch'egli facesse per lui dire delle messe [illegible] Lab. 112. Pure una mattina, che tanto chiaro messa si dica [illegible] alla messa [illegible] come si volge il [illegible] 1. 8. 1. Levato l'Arcivescovo da altare, che cantava la messa, disse [illegible] Din. Sacram. [illegible] 2. c. 5. I Zuinglianni levarono via il tremendo sacrifizio del corpo e del Sangue [illegible] nella fede al [illegible], Messa appellato. [illegible] cola, magretta che andava alla messa a S. Lorenzo.

[T.] Prov. Tosc. 273. Val più una messa in vita, che cento in morte. *Fare il bene a tempo.*

[T.] [illegible] dalla messa [illegible] Essere, Stare. Bocc. Nov. 4. g. 3. Stava alle messe.

[T.] [illegible] messa senza l'ost [illegible] Orazioni da dirsi in tempo di messa. [illegible] della messa con l'ost.

[G. M.] [illegible] la messa tutte le domeniche e le altre feste comandate, è uno dei precetti della Chiesa. S. Antonin. Ammaestram. [illegible] in festa comandata la messa intera, o letta o cantata, e tenuto ciascuno per [illegible] di sua Chiesa.

[G. M.] Messa [illegible] (de [illegible] erdute), in terzo, col suddiacono e il diacono, in quarto (quando c'è anco il [illegible] che assiste il sacerdote).

[G. M.] Messa del santo che corre, della festa, della domenica, della Madonna. — Messa *ad concordiam populi.* S. Antonin. Oper. ben. viv. Ma il sabato, [illegible] alla messa della festa [illegible] che voi udiste [illegible] una messa della Vergine Maria. — Messa gregoriana. *Chiamansi Gregoriane le messe che si celebrano trenta giorni di seguito per l'anima di qualche defunto, in memoria di ciò che fece san Gregorio Magno, per l'anima del monaco chiamato Giusto.*

[G. M.] *Rispetto al canto.* Messa dei solennissimi, de' [illegible], dei semplici.

[T.] Dite una messa secondo la mia intenzione.

[T.] Elemosina della messa. — Chiesa che ha molte messe. — Le messe mancano. — Mandare alle altre chiese le messe che non si possono dire.

2. **Messa cantata** *dicesi quella, alcune parti della quale sono cantate dal Coro, e che suol celebrarsi con diacono e suddiacono: detta più raramente Messa grande.* Varch. Stor. 12. 483. (Man.) [illegible] d'S. Giovanni dalla messa cantata. Lasc. Cen. 1. nov. 6. 121. Il quale [illegible] che la messa grande [illegible] cantava [illegible] per sorte nella chiesa una bella giovane e manierosa. Buonar. Desc. Nozz. 6. Gli [illegible] Celebrò [illegible] pontificale messa cantata.

[G. M.] † *Anco,* Messa cantando. S. Antonin. Oper. ben. viv. Le feste comandate, se v'è' trovate [illegible] e a [illegible] di devozione mi parrebbe voi dovessi stare a tutto l'uffizio della messa cantando.

Messa piana, *dicesi quella che si dice senza canto.* Franc. Sacch. Nov. 53. (Man.) Dovendo dice il Vescovo una messa piana. Varch. Stor. 12. 483. Udita una messa piana in S. Giovanni, se n'andarono. (T.) Prov. Tosc. 358. Tanto vale la messa piana, quanto la cantata (*dicesi quando un bisogno o simili si dicono sotto voce o con parole coperte*).

3. [Cast.] **Messa Castrense.** *Quella che si dice nel campo che vi assistono i soldati.* Bocero, Rag. Stat. Lib. 9. p. 252. Ogni legione aveva il suo tempio mobile, dove facevano residenza i Diaconi, e i Sacerdoti, onde ebbero nome le Messe Castrensi.

[L. B.] **Messa militare;** *alla quale assistono le autorità militari, e suona la banda.*

4. **Messa conventuale,** *dicesi quella a cui assiste tutta la comunità religiosa.* (Man.)

5. [T.] **Messa di Natale,** *cantata di notte.* Le tre messe di Natale. [G. M.] La messa di notte. — La messa dell'alba.

6. **Messa in pontificale.** *Messa celebrata con le cerimonie e vesti ... pontificali.* Varch. Stor. 8. 90. (Gh.) Quando papa Leone X sagrò il re Cristianissimo Francesco I di Francia, cantando la messa in pontificale, e accendendola ... per questo.

[Fir.] **Messa papale,** *Quella celebrata dal papa.* Cap. R. ... il Sommo Pastore, ... vien a basso in San Pietro, ove si dice Messa papale nell'altar di Sisto.

7. **Messa novella o la prima messa di un sacerdote,** *dicesi la prima che egli dice dopo la sua ordinazione.* (Man.) (T.) Versi per messa novella. [Val.] Fag. Rim. La Messa novella era bella.

8. [Laz.] **Messa solenne.** *È la messa che cantasi nel ricorrere delle principali feste dell'anno, come Natale, Epifania, Pasqua, Pentecoste e Titolare o Patrono della chiesa e dicesi, mentre la prima messa di un nuovo sacerdote dicesi sempre Messa nuova, Novella, o prima messa. La Messa solenne appellasi anche Grande, per differenziarla dalla Bassa o Piana che dicesi comunem. Piccola. Dicesi sempre anche la Novella, se venga celebrata con accompagnamento di musica vocale ed istrumentale, e principalmente coll'assistenza del diacono e suddiacono in apparati sacri, onde dicesi anche* Messa in terzo, *e poi anche* Messa in quinto, *come tale si è la messa pontificata dagli arcivescovi e vescovi, che dicesi in quinto, essendone cinque gli assistenti in paramenti splendidissimi.*

9. **Messa votiva,** *è Quella messa che si dice per qualche devozione particolare, e che non è dell'uffizio del giorno, e più specialmente Quella della Madonna.* Mem. Impr. 207. (Man.) Alla processione, e alla messa votiva della Madonna intervenne il Granduca.

10. (T.) La prima messa, *quella che in una chiesa dicesi cominciandosi per prima.*

11. **Andare alla messa o a messa.** *Andare ad assistere al sacrifizio della messa.* Cas. Galat. 52. (Gh.) Una cotal margotta che andava alla messa in S. Lorenzo. Cas. Lett. Gual. 8. 15. Questa mattina m'è bisognato andare a messa con la signoria (di Venezia) e a desinare.

Non andar nè a messa, nè a predica, *di chi è senza religione.* (Man.)

12. **Cantar messa** *vale Cominciare l'esercizio del Sacerdozio dicendo solennemente la prima messa ed anche Dir la messa cantata assolutam.* V. CANTARE, § 45.

Canta la messa, *e il sacerdote e anche il diacono e il suddiacono seco, e quelli che cantano parte delle preci.*

13. [Val.] **Celebrare messa.** *Dir messa, ma è più solenne e più riverente.* Fortig. Ricciard. 20. 125. Gli andarono molte messe celebrando.

14. **Dir messa.** [Val.] Pu... Guerr. Pis. 5. 14. Quivi si disse una messa solenne.

[T.] Dir messa *in genere può denotare il Ministero e la facoltà.* — Dice messa. È ordinato sacerdote. — Dirà messa fra poco. — Dire la messa, *per la più l'alba in tale o tal giorno.*

T. [Far dire una messa, *Dare elemosina perchè sia detta.* — Lasciò di tante messe.

15. **Entrar a messa** *vale Cominciar la messa.* Pass. 107. (Man.) La confessione generale che fa il prete quando entra a messa.

Più com. **Entrar la messa** *vale L'andar che fa il prete all'altare per dir la messa.* Cecch. Servig. 1. 3. (C.) Sia ... a messa, che entra.

16. **Non sapere mezze le messe, o mezza la messa** *vale Essere poco informato d'una cosa.* Non com. Pataff. 2. (C.) Innorchia, tu non sai mezza la messa.

Fir. Luc. 4. 6. Me' mio padre, so' non sapete mezze le messe. Varch. Ercol. 57. Quando alcuno fa o dice alcuna cosa sciocca, o biasimevole, per mostrargli la sciocchezza e inettitudine sua, se gli dice in Firenze: tu ... farai a metà di nominalia, tu non sai mezze le messe.

17. **Pararsi a messa.** *Vestire i paramenti prescritti per dir la messa.* Vit. SS. Pad. 1. 2. p. 255. col. 1. edit. Man. (Gh.) Poichè quegli fu venuto, menollo il Patriarca lo meno, cioè menò quel Prete spagnuola cotesta lui solo, e parossi a messa, non avendo nè volendo altro ajuto, che un suo cherico.

18. [T.] **Perder la messa,** *Non la poter sentire o non fare a tempo a sentirla intera.* Esp. Pat. Nost. (C.) Piuttosto vorrebbe perdere quattro messe che una sola ora di dormire. (*Questo esempio non è dell'Esp. Pat. Nost. come crede il Rigoli, ma del Tratt. Pecc. Mort. Cod. Ricc. pag. 19.*) [G. M.] S. Franc. Sal. Filot. 1. 11. Quanti si trovano che per eseguire qualche loro interesse, perdono la messa, o almeno si mettono in pericolo manifesto di perderla. E più sotto: Padre, ho perduta la messa.

19. [T.] Fam. **Pigliare un poco di messa.** — Non ha preso messa.

20. [T.] **Sentir la messa,** *piuttosto che* Ascoltare, *che dicesi in altre parti d'I.*

Udir messa o la messa *vale Star presente alla messa.* Segner. Mann. Lug. 8. 2. (M.) Quando anche tu facessi azioni in sè per altro lodevoli, come sarebbe digiunare, disciplinarsi, udir messa. Bocc. Nov. ... 1. (M.) Domandò se egli avesse ... la messa ... della mattina. [Val.] Fag. Rim. 3. 62. Sentire ... Sentito ... udir messa.

21. [T.] **Servir messa,** *in altre parti d'Italia* Rispondere, *assenza* Rispondere, *dice tocca, alle parole del sacerdote e ministrar lo.*

22. [T.] **Suonare a messa,** *della persona che suona il segno con campana o altrimenti.* Prov. Tosc. 357. Il povero di don Quintino, che suonava a messa con gli embrici. (*Dicono piuttosto San Quintino e co' tegoli.*)

[T.] La messa suona, e suonata la messa, *ma neutro, quel segno la annunzia.*

[T.] La campana sonava a messa. Firenz. Luc. an. 28. Onde, ... preso animo, e fattosele una volta vicina quando la sonava a messa, s'accorse che ella era una cosa viva e dentro.

23. [T.] **Togliere la messa** a un sacerdote, interdirgliela a tempo o per sempre. Sospenderlo dalla messa *per qualche tempo.*

24. **Viver della messa o su la messa** *vale Vivere dell'elemosina che si riceve per celebrar la messa.* (Man.)

25. **Uscir la messa** *vale Terminare, tornando il sacerdote in sagrestia.* (Man.)

Vale anche Cominciare. Cecch. Servig. 1. 2. Man. Dom. Dove si va, Antonia? M. A. Alla messa. Son ... ora? Dom. Sì. Poco può stare a uscire ... ma.

26. **Messa** *dicesi talora del suono della Campana che accenna l'entrata della messa.* Cecch. Servig. 1. 3. Man. Mia... odi la messa che entra.

27. [T.] *Del sacerdote che dice la messa.* La messa era all'altare, è entrata la messa.

28. T. Fam. *quasi prov. Di chi non promette nulla di bene nella professione che imprende, non solamente prete:* Non sarà mai da messa.

29. [Mus. ... Ross.] *Componimento musicale in diversi pezzi che si eseguisce nella chiesa cattolica nel tempo della Messa cantata. I pezzi di una Messa ... hanno per testo principalmente il Kyrie, il Gloria ed il Credo, spesso anche il Sanctus e l'Agnus Dei, e talvolta ancora l'Introito, il Graduale, e il Post communio.* Zarl. 1. 4. 28. 431. Giosquino ... compose a quattro voci la Messa sopra il suo detto ... Tr. I. 306. Trovansi oggi moltissime ... di questo genere enarmonico, verbigrazia, la Messa ... Don. 9. 260. Quanto alle composizioni ecclesiastiche ammiro ancor io quella famosa Messa del Palestrina. Bocc. 1. 4. Così ricavo da più libri di messe a quattro voci del famoso Josquino ... Varch. Ercol. 270. (C.) Compongono e cantano con incredibile diletto... le messe, i mottetti, le canzoni.

T. [Messa d'un maestro di musica. — Messa a quattro voci cantata o da cantare. — Messa grande orchestra. — Comporre una messa. Eseguirla.

[Rose.] **Messa da morto, Messa da o di Requiem, Messa funebre, Messa per i defunti.** *È quella i cui pezzi hanno per testo ordinariamente il Requiem, il Dies irae, il Domine, il Sanctus, l'Agnus Dei, il Lux aeterna e il Libera, e talvolta ancora si fa precedere il Dies irae da tutta o parte del Graduale.* Mart. Es. 2. 3. 7. 58. Altri Maestri hanno praticato un simil passo, come ha fatto D. Giuseppe Carso in una sua messa da morto a quattro voci. Laro. 1. 5. 12. Una sua messa di requiem M. S. veduta dal Pitoni nell'archivio di S. Lorenzo in Damaso.

Dicesi anche **Messa di requie per le morti.** Segn. Seff. ag. Anim. Purgat. 48. (Gh.) Con una che dice messa di requie per i morti, oltre al valore della messa guadagna quello dell'orazioni che in essa si dicono, e la devozione de' vivi, la quale cresce con la memoria de' morti, e con li ornamenti neri, che rappresentano le pene del purgatorio.

II. [T.] F. *da stare all'etim. d'Alcuino, del rimandare chi ha finite le preci.* Altri: Hostia missa, il Padre manda il Verbo, la Chiesa il Redentore mediatore al Padre. — O Maestra missa (T. ...). Augusto sacrifizio della Messa. — Principio, Fine della Messa. — A che segno è della messa?

[T.] Sono andato a a Messa. — Ero fuori alla Messa. — Tornare da messa. Bart. Stor. It. 1. 18. Consigliato d'intervenire a una messa, venne e l'udì, e quella finita. — Intervenire, *per lo più in qualità di pers. pubbl., o per rappresentare alcun uff.* — Assistere alla Messa, *e i sacerdoti come celebranti, e il popolo, e tale o tale pers.* — Ascoltare divotamente la messa.

T. (Giambull.) Star. Chiesa parata a messa. Ambr. Fur. 1. 1. Quando il Papa cantò la messa in S. Pietro. — La sua messa *di tale o tal sacerdote. Ovvero la messa a cui la pers. di sè la assiste, o quella per la quale egli dà l'elemosina.* Fargli dire una messa, *per l'anima sua.* Dire una messa per tale o tale persona, o per tale o tal cosa da ottenere o da renderne grazie a Dio. — Lasciò di tante messe. — Lasciò trenta messe da dire in un anno. — Istituire una messa commemorativa. — Applicare la messa secondo la intenzione di un benefattore. — Anniversario della messa.

II. T. *Oltre alle specie not.* Messa per l'anniversario d'un morto, d'un fatto. — Anniversario della prima messa, dopo un anno, o dopo 25 o 50.

[T.] Messa semplice. — Messa maggiore. — Messa parrocchiale. — Messa de' Confessori. — Dottor. *con le preci in commemorazione di quelli se quatam.* Messa dello Spirito Santo.

III. [T.] *Del componimento musicale.* Scrivere una messa solenne.

MESSA. S. f. *Il mettere, L'introdurre.* Part. fem. del lat. Missus. Missus sost., aureo lat. M. V. 9. (C.) 36. Avendo perduto il capitano di Forlì il caldo della compagnia, e veggendo che poco era in grazia, e in odio de' suoi cittadini per la messa che fatta avea della compagnia in Forlì..., prese partito d'arrendersi.

2. **Messa,** *dicono anche i Mercatanti a Quella porzione di capitale che mette ciascuno in una compagnia.* Fanf. Giorn. Vett. 6. (C.) Considerato il nostro male stato, il quale già era cominciato, per la grande messa che avea fatto Donato di Mico nei signori, e baroni di Francia e Inghilterra. Dep. Decam. 15. Così messe e messa si disse allotta, ed è rimaso ancor oggi questo in uso ne' nostri mercati, là che dicono la messa del corpo in una ragione. Rinucc. Fior. del Diritto, t. II. p. 91. Per messa nell'interesse o del collegio deve intendersi la somma di tutte le messe de' soci componenti il collegio di quelli che hanno un medesimo interesse.

3. *Per Mula di vivande che oggi dicesi* Servito. G. V. 11. 59. 6. (C.) Fece un corredo in santa Croce molto nobile, ove ebbe mille, e più buoni cittadini alla prima mensa con quattro messe di pesce. Bart. Ricr. sat. 2. 9. (M.) Parranno imbandita a molte messe di piatti d'oro e d'argento, ma che più alla fame del ventre, se non si pasce altro che la gola leggiera. Ar. Fur. 34. 80. Di versale in questo una gran messa Vede, e domanda al suo celtic che importe;

4. *Dicesi anche il* Pollone, *e* Germoglio *delle piante.* Ital. Colt. 2. 27. (C.) Dentro vi si esca la terra ... quando piove, umetti le marze, e tre avanzi le messe. Bart. Ricr. Sat. 2. 3. M. Alcune piante meglio provano, e fan più messe al piano oltre al monte, certe aman l'ombroso, e certe il solatio.

(T.) L'aprile germogliavano le messe novelle delle viti.

5. **Messa** è anche Term. di giuoco, e vale Quella somma di danaro che i giuocatori convengono che metter si deve per volta nel giuoco. Posta, Invito. [T.] Messa [illegible] per lotto. — Fatto messa.

6. [T.] Mus. **Messa di voce.** Voce prolungata, che cominciando pianissimo va crescendo fino alla maggior forza, e quindi al un poco ritenuta, va poi diminuendo sino al pianissimo; onde deve cominciarsi questo studio in cui occorre approfondarsi per poter riuscire a rendere tutti i gradi di forza e di bellezza alla voce, e modificarla a piacere [illegible] della messa di voce.

[Rosa.] **Messa di voce**, per Sollevazione. Marc. 3. 21. Stando di battere [illegible] ma [illegible] senza ripararlo con messa di voce.

7. [T.] [illegible] **Messa in scena.** Lo stesso che L'insieme di tutto ciò che appartiene all'occhio in sul [illegible] durante uno spettacolo teatrale.

MESSI. S. f. Per Messe lo usò Fra Guittone. (Fanf.)

† **MESSAGGERIA.** S. f. Ufficio di Messaggiero. Ambasceria. [illegible] M. Ilec. 1. 23. var. (Man.) Con[illegible] teneste la messaggeria vana. [Camp.] Guid. G. A. 5. Per la esecuzione di quello fatto, scelse per ambasciatore in questa messaggeria uno suo fedele.

2. Si dice anche collettivamente delle persone in messaggio. Ist. Pist. [illegible] ricevette la messaggeria e mandò ancora messaggi.

3. [Camp.] Per Ufficio di messo, di corriere, ecc. Pal. M. V. [illegible] a tre miglia una villa [illegible] bene [illegible] a piede che fanno queste messaggerie, ecc., queste corse a piedi. [Fanf.] Io dicono de' vetture che vanno da luogo a luogo, segnatamente a qualche distanza.

† **MESS[illegible].** S. f. Baccano. Ilim. (Fanf.)

MESSAGGERA. Fem. di MESSAGGIERE. Bocc. Nov. 4. g. 3. (C) Tornata adunque la messaggera alla sua donna con questa risposta, a Scalza e fu a mano a mano detto. Bern. 1. 28. 50. Or per quel campo che d'armi era pieno, La messaggera si mette a cercare.

2. Fig. Amm. ant. 3. 7. 5. (M.) Come bella e come splendiente gemma di costumi è vergogna nella vita corporalmente, e nella faccia de' giovani, come e se [illegible] senza dubbio messaggera di buona natura. Tass. Ger. 3. 1. Già l'aura messaggiera Erasi desta ad annunziar che se ne vien l'aurora.

[illegible] messaggera di speranze.

MESSAGGERE e poet. **MESSAGGIERO.** Agg. e S. m. Ambasciatore, Messo, Messaggio. Dant. Purg. 2. [illegible] E come a messaggier che porta olivo Tragge la gente per udir novelle. Guid. G. 100. E per[illegible] mandarono alquanti messaggeri, i quali andranno, e verranno da me a te, e diranno, e rapporteranno l'esser della battaglia.

MESSAGGIO. Agg. e S. m. Messo, Messaggiero. Che porta ambasciate. Ficcheard Missaticus. G. V. 10. [illegible] (C) Acciocchè ogni messaggio, o persona che andasse verso Roma, fosse arrestato. Dant. Purg. [illegible] E due di oro in forma di messaggi Car[illegible] Rim. Fior. P. st. Guid. 23. (M.) Tallebo ed Urbante [illegible], Del nostro maggior re messaggi fidi. [Camp.] Pal. M. II. E quando i Greci vide in questo giovane tanta bontade, mandarono per suo messaggio ad una terra..., e saviamente mostrò la sua ambasciata.

2. Detto degli Apostoli. Dant. Purg. 22. (C) Per li messaggi dell'eterno regno.

3. Si dice anche di Cosa che riferisce. Il messaggio. Lor. M. Ilec. 3. 25. var. (Man.) Andate, diss'ei, a quella quercia là, e le contate il messaggio. Amm. Ger. 14. 12. (C) L'altro ben torna e narragli il processo Del suo messaggio.

4. [Camp.] Per Annunzio, Novella data per lettera. S. Ger. Pist. 81. Io, commosso e stramazzato da doloroso messaggio sopra il transito del mio venerabile Luciano, appena ho potuto dettare una breve epistola.

5. [illegible] Per Discorso, Relazione al potere legislativo del capo dello Stato. Messaggio presidenziale, Imperiale, Reale, a seconda che il Discorso venga letto in persona o dal presidente di una repubblica, come negli Stati Uniti d'America, o dall'imperatore, come nell'impero costituzionale di Francia, o dal sovrano costituzionale, come nel regno d'Italia. [illegible] lo stesso quando il capo dello Stato fa [illegible] leggere da persona da lui appositamente [illegible] il Discorso o Relazione, che esprime i suoi intendimenti.

MESSALE. S. m. (Ecc.) Libro in cui sta registrato tutto ciò che s'appartiene al sacrifizio della Messa, e tutto ciò che deve recitarsi dal sacerdote o sotto voce, od a voce alta. (Fanf.) Missalis, agg. nel senso non chiaro b. lat. V. Da Vit. Pass. 143. (C) Il prete... ti dee far giurare, ponendo la mano sul messale, o altro libro sagro, dove sia scritto il santo Evangelio. Dav. Scism. 1. 2. e 8. Scarabattati messali, breviari [illegible] a que' due libri.

[G. M.] Messale romano. — Messale da morto.

2. [T.] Modo prov. Non sa leggere che nel suo messale. Ignorante.

[T.] Altro modo fam. Libro che pare un messale, Grosso a maneggiare.

† **MESSALE.** Agg. com. Di messa. Attenente a messa. Fior. Cron. Imper. 35. (Man.) Essendo alla Chiesa maggiore di Vinegia andoe all'altare, e parossi con paramenti messali.

MESSE. S. f. Aff. al lat. aureo Messis. Agr.) Ricolta. Ar. Fur. 30. 51. (C) Le botte [illegible] che grandine son spesse, Che spezza fronde e rami, e grano e stoppia, E uscir invan fa la sperata messe. Tass. Ger. 20. 60. Tempesta o venti Men tosto abbatte la pieghevol messe.

[T.] Virg. Nel tempo della messe (detto metiturae).

2. [T.] Le biade stesse. La messe biancheggia. — La messe è di molta, gli operai pochi: pregate il signor della messe che mandi nella sua messe operai.

3. [T.] Trasl. di messe e con. Buona, larga, ricca.

4. **Porre, o Mettere la falce nella messe altrui,** fig. vale Turbare, o Usurpare [illegible], Entrare in faccende che appartengono ad altri. V. FALCE, § 4.

T. [illegible] da mietere. [T.] La messe biondeggia. — [illegible] messe. — La messe matura. — Messe mietuta. — Raccogliere messe, [illegible].

II. [T.] L'azione del mietere. Tempo della messe. — [illegible] detto.

III. [T.] Taluni de' seg. e nel pr. e nel tr. [illegible] messe. Scarsa, limitata. — Gran messe da raccogliere. — Messe ubertosissima. — Raccolta grande messe. — [illegible] messe. — Buona messe di nozioni, di fatti, di idee, d'eleganze.

† **MESSEDARE.** V. a. Mescolare. (Fanf.)

† **MESSERAGGINE.** S. f. Voce di scherno. L'esser di messere, Appellazione di messere, Messeratico. Cecch. Fier. 175. (M.) Vadano a riporre i titoli [illegible] colla loro [illegible] messeraggine: con [illegible] lor messer Pietro, messer Giovanni, messer Claudio [illegible].

† **MESSERATICO.** S. m. Titolo di messere. Lib. Son. [illegible] non [illegible] messeratico.

MESSERE. S. m. Uno de' titoli di maggioranza che oggi si dà solamente a' dottori di legge e ai giudici [illegible]. Dicesi anche altrui per atto di riverenza. (Fanf.) Contratto di Signore o Seniore, se non si voglia da Herus. [Pol.] Nel dial. ven. il [illegible] chiamato Messer. Bocc. Nov. 1. g. 1. (C) Dovendo egli in Toscana venire con messer Carlo Senzaterra. E nov. 1. [illegible] Ma messere sì, rispose ser Ciappelletto. E nov. 7. [illegible] Il famigliare rispose: messer no. E nov. 10. g. 2. Questo messer il giudice. E nov. 9. g. 4. Come è così, messere, che 'l Guardastagno non è venuto? Nov. ant. 23. 1. Messer lo 'mperadore Federigo si avea due grandissimi savi. Dant. Purg. 24. Vidi messer Marchese, ch'ebbe spazio Già di bere a Forlì. Petr. Son. 19. part. [illegible] Guittone, o messer Cino, e Dante. [T.] Gozz. Scritt. lett. Scelte. e 3. par. 4. Dico a costui, picchio [illegible] all'uscio, e domando: Quale appartiene in qual Crusca? E' si affacciatomi alla finestra, risponde: E non è nella Crusca, messere; ma sta in casa or qua or là [illegible], per ora, lo troverete in un sonetto del Caro.

2. [Val.] † Aggiunto a Signore. Pucc. Centil. 18. 56. Morto era il signor messer Currado.

3. [Val.] † Aggiunto a Santo. Pucc. Centil. 27. 69. La vita di messer Santo Giovanni... Pecor. 26. (Man.) E poi il dì di messer San Giovanni..., cavalcaro i Fiorentini a Monte Topoli. Stat. S. Jac. p. 1. (Gh.) A onore di Dio e de la sua santissima madre madonna santa Maria e de' beati suoi santi messere santo Jacopo apostolo e messere santo Zenone confessor, e di tutti li altri santi e sante di Dio. Bocc. Nov. 10. g. 6. (C) Vostra usanza è di mandare ogni anno a' poveri del baron messer santo Antonio del vostro grano. [T.] In un Conc. rom. sotto Simmaco: Dominus Petrus.

4. [T.] † Aggiunto a G. C. Vit. S. Maria Maddal. 3. 72. Oh come stava il cuore loro a pensare che messer Gesù (Dominus Jesus) era rimaso tutto solo tra le mani di coloro ch'erano affannati d'ucciderlo vituperosamente.

5. [T.] † Del Papa. St. Fir. 1335. Santissimo Padre e Signore messere Benedetto XII. Stat. Sped. [illegible] Messere lo papa.

6. [T.] Messere [illegible] de' [illegible]. Ora di notte. Perchè [illegible] era parte [illegible], e nel mezzo [illegible] stando tra loro il solo chierico, cioè [illegible] era un [illegible].

7. Col art. colloquiale, e assolutamente detto, vale Il padrone, onde Far il messere, che si dice quando si vuol signoreggiare uno altro, [illegible], e Esser messere e madonna, cioè Esser [illegible] e dispotico padrone. Bocc. Nov. 6. g. 7. (C) Madonna, ecco messer che torna. Morg. 9. 30. [illegible] si vuol pur il messere, Ha fatto cose contro ogni giustizia. Bern. Orl. Inn. 7. 53. Astolfo, che era fatto il messere, E del governo aveva preso il bastone, [illegible] Ciriff. Calv. 1. 130. Se la corona ci vien alle man De' figli di Francia, noi avrem tributo Da tutto il mondo, perchè la colonna è de' Cristiani, e messere e madonna.

8. E col relativo Mio, Suo ecc. Vit. S. Aless. 263. (M.) Venne dunque il ministro d'Alessio a suo Messere, dicendo: Guarda.

9. † **Messere**, per proprietà di linguaggio, usato con l'articolo [illegible] innanzi al nome. Salv. Avvert. 2. 2. 3. (C) Messer lo Podestà, io vi prego per Dio. [illegible] Messer lo Giudice, udite le cagioni mie. Stor. Bar. [illegible] presso il Salv. Messer lo Re, certo voi avete [illegible]. E sotto: Messer lo Re, [illegible] sono venuto apparecchiato per voi seguire. Vit. S. M. Madd. Messer lo imperadore, [illegible] voi [illegible] che [illegible] D. Com. [illegible] 19. Messere lo imperadore in questa parte non errò.

[illegible] [T.] Con l'art. [illegible] innanzi la voce [illegible] Stat. Sen. Cors. [illegible] Ad onore di messer la podestà di Siena, e di messer lo capitano del Comune e popolo di Siena. Mil. Siren. Arch. St. I. [illegible] 9. Le predette cose [illegible] inviolabilmente si debbiano osservare e esecuzione mandare per messer la podestà [illegible] capitano [illegible], e loro [illegible] giudici e famiglie.

10. [Val.] † **Dar altro che messere.** Bestemmiare. [illegible] Amore [illegible]. Fag. Rim. 2. 44. Non cose da dir altro che messere.

11. † Fu usato anche per Giudice. Buon. Fier. 4. 5. 11. (M.) Dunque tu vai cercando, Ch'io ricordi al messer le tue lingue.

12. E perchè Messere è titolo che i figliuoli, in segno di rispetto, solevan dare al padre, così ancora Messere si trova usato per padre. Vit. S. Gio. Batt. 202. (M.) Ed [illegible] S. Gio. Battista [illegible] d'arrecarne (di que' frutti) a Messere e a Madonna.

Albanese messere. Modo basso che si soleva dire in gergo quando taluno domandato di qualche cosa non rispondeva a proposito. Varch. Ercol. 93. (M.) Quando taluno domandato d'alcuna cosa, non risponde a proposito, si suol dire: Albanese messere [illegible].

13. **Esser fatto il messere,** dicesi di chi è aggirato, uccellato (Fanf.) Cecch. Stiav. a. 5. s. [illegible] in Teat. com. fior. 1. 77. (Gh.) Tu non sai ancora per quante vie si va a Roma. Fa' conto, [illegible] di semplice, [illegible] che tu sei fatto il messere da questi giovinacci.

14. **Messere,** in modo basso per Ano. Magal. Lett. fam. 1. 182. (M.) Fortig. Ricciard. 9. 45.

MESSERINO. S. m. Dim. fam. di MESSERE. Non com., e suonerebbe iron. Pataff. 4. (C) Il messerino storpio [illegible].

† **MESSETTERIA.** S. f. Dazio imposto per antico alle merci ed ai contratti de' Veneziani. Forse dal gr. [illegible], Mezzano, Sensale. Lett. SS. BB. per p. 149. (Fanf.)

MESSIA. S. m. indecl. (Ecc.) [Giur.] Così vien chiamato secondo il V. Testamento, Gesù Cristo, il quale è il Mandato di Dio a tenore delle antiche promesse fatte a' Patriarchi. — Dall'ebr. Maschach, Unto o Sacrato, nome che gli Ebrei davano ai sacerdoti, ai profeti ed ai re; e nella Volg. è in Pent. — Vit. S. Gio. Batt. 135. (C) La sua madre [illegible] santa Elisabetta gl'insegnava chiamare il nome di Dio e 'l nome di Gesù, e ogni altro nome che si diceva nella legge vecchia di lui, come Messia, Manzelli e Salvatore *Segner Mann Giugn* 22 1 E [illegible] come il venturo Messia dovea discendere [illegible] d Davide

[T.] *Vang* Oggi il Messia è venuto che dicesi Cristo

2 [T.] *Per celia da non usare* Aspettar il messia, di chi aspetta [illegible] *E anche* È aspettato [illegible] Messia [illegible]

MESSIADE [T.] S. f. *Tit del poema di Klopstock*

MESSIATO S. f. [illegible] *Dignità di* [illegible] *com* *Segner Mann Giugn* 24 6 *M* Sprezzò le offerte, sdegnò gli onori, rifiutò il messiato *S. Gio. Bat* [illegible]

† **MESSIDARE** V a *Mescolare Barber* [illegible] *Fanf*

MESSINA [T.] *Dim* *Vezz.* di MESSA, voce [illegible] *fam*

† **MESSIONE** S. f. *Il mandare* Missio aureo lat [illegible] La Chiesa [illegible] tre feste, la Pasqua, [illegible] la Pentecoste, [illegible] la messa [illegible] Spirito Santo, [illegible] Natività di Cristo [illegible] La [illegible] al [illegible] di frutto [illegible] per la messione del sole

2 † *Per Inoculazione* [illegible] 118 *M* Chi non [illegible] ancora il [illegible] Bernardo [illegible] messione la [illegible] E 108 [illegible] grande [illegible] delle vostre messioni [illegible] ladro che mettesse [illegible] sua casa [illegible] e la tovaglia [illegible] con gli segni [illegible] ora [illegible] la messa, e non [illegible] che [illegible] *la stampa ha erroneamente* [illegible]

† **MESSITICCIO** S m *Agg* [illegible] *Pollone o Germoglio* [illegible] i messiticci de piantoncini [illegible] subito che hanno messo

MESSO S m *Messaggio* Missus, *part pass del verbo* Mittere *Bocc Nov* 3 *g* 3 [illegible] molto tosto ve n'è giunto il messo *E nov* 10 *g* 4 [illegible] venne un messo da certi suoi grandissimi amici da [illegible]

[T.] *Prov Tosc* 277 Bisogna che la lettera aspetti il messo, non il messo la lettera (*preparare il tempo*)

[T.] *Prov Tosc* 226 Non v'è più bel messo che se stesso *Chi vuol vada* [illegible]

2 *Famiglio di luoghi pubblici e magistrati* (*Fanf*) [Cont] *Stat Sen Lan* [illegible] 343 [illegible] debbiano eleggere ed avere per l'arte predetta uno buono e leale e sufficiente messo, il quale sia maggiore di [illegible] anni, il quale abbia e avere debbia per suo salario, ciascuno mese xx soldi di denari. E qual messo sia tenuto di stare continuamente a [illegible] e [illegible] ambasciata e richiesta e [illegible] e comandamento e destagione per lo comandamento [illegible] l'arte [illegible] *M ell* [illegible] Ben [illegible] del detto [illegible] della sua corte rapporto *G V* 92 5 [illegible] servono [illegible] *M V* 4 84 [illegible] messi [illegible] andavano per loro con [illegible] *Lib Son* 53 [illegible] messo al commessario *E* 61 [illegible] *Bern Orl Inn* 55 50 [illegible] ch'era [illegible] messo, seppe la cosa [illegible] acconciare Che per [illegible] creduto un braccio

3 [T.] Messo, o *Usciere del tribunale*

[T.] *Prov Tosc* 151 [illegible] birri e messi non t'impacciar con essi *E* 151 Birri, podestà e messi, tre persone a un barro stesso.

4 [T.] Messo e Mandato, *nella l.* [illegible] *fam.* [illegible] *quando mandasi alcuno a cercare per* [illegible] *cosa*

5 *Quasi fig Petr Canz* 4 2 *part* [illegible] i messi d'Amor [illegible] *E Son* 8 *part* [illegible] Con [illegible] da [illegible] manca la strada a' messi suoi [illegible] passare *Dant. Par* 12 Ben parve messo e famigliar di Cristo *san Domenico*

[Camp] Messo di Juno *per Iride*, *Arcobaleno* *D* 3 28 [illegible] la [illegible] messo di Juno [illegible] a contenerlo [illegible]

6 *Camp* *Per Annunzio*, *Avviso*, *e sim* Non [illegible] gran pensiero [illegible] Cesare per questo messo [illegible] sempre [illegible] risponde

[illegible] *Mandare fatto sost* [T.] *Invitare* di viva voce, o per messo, o per lettera. *Ar Fur* 2 31 E consiglio e soccorso le domanda Per questo messo *E* 25 76 Per certissimo messo [illegible] *Pol* [illegible] *G V* 8 80 [illegible] messi, e [illegible] corrieri mandarono [T.] Mandare un messo apposta, *segnatam a portar lettera da luogo a luogo*

7 [T.] *Nel medio evo ufficio pubbl.*, *come* Legato, Inviato *sost* Messo [illegible] provincie

[T.] *Di messaggi celesti* [illegible] 1 9 Ben m'accorsi ch'egli era del ciel messo *E* 2 15 Messo e *Messo* [illegible] *di Dio*) che viene ad invitar ch'uom saglia [illegible]

[T.] [illegible] *giustizia era voce stor* *anch'essa* *Ed erano* [illegible] (*Pol* *G V* [illegible] Fu ordinato [illegible] dett [illegible] Priori sei messi per richiedere [illegible] *E* 12 57 [T.] *Lasc Cen* 2 *nov* 4 *p* 101 [illegible] Simone vedendo così pessima risposta, [illegible] s'avvisaro subito che fosse [illegible] messo.

† **MESSO** S m *Mala la grande Serpito* [T.] Missus [illegible], *aureo lat* *Lamprid* [illegible] carne [illegible] *Ne rende ragione quel* [illegible] 3 10 Messi [illegible] *Bocc* [illegible] 5 *g* 1 [illegible] successivamente [illegible] l'altro, [illegible] *G* [illegible] 2 5 [illegible] che oggi succede per [illegible] di Baviera, e servito a tavola dal [illegible] *stampato* [illegible] prima messa *Serd Stor* 8 224 [illegible] messe [illegible] gli strumenti tutti della messa

MESSO *Part pass e Agg* *Da* METTERE Missus *part pass dell aure* Mittere [T.] [illegible] 22 [illegible] grasse [illegible] e aggrandisce, [illegible]

[illegible] *V Pol Sem Arch* 11 292 E trovandosi [illegible] *Filippo Lippi* [illegible] d'Ancona, [illegible] certi amici suoi [illegible] furon [illegible] Mori, che [illegible] messo [illegible] in Barberia e messo ciascuno di loro a catena e fatto schiavo, dove stette con molto disagio per 18 mesi

[T.] *Bemb Prat* 11 1 46 *Facris.* [illegible] [illegible] messe [illegible] o per [illegible] e confitte [illegible] *Bocc Nov* 9 *g* 2 [illegible] sa ne la cassa sua messa egli [illegible] si [illegible]

[Cont] *Doc Cap Er Arch St. It* xv 296 [illegible] le 7 scafe e 7 [illegible] messe [illegible] quello [illegible] ferme [illegible] *Bemb Fior* xxxv 3 [illegible] Firenze [illegible] proveditore [illegible] messi [illegible] secondo gli ordini di detta arte

[T.] *Abl ass.*, *a modo neut* *Ben. Varch Stor Fior* 1 [illegible] *p* 453 Jacopo, messo mano a un pugnale [illegible] furiosamente [illegible] colpi a [illegible]

2 *Della voce* *Bocc Nov* 8 *g* 5 [illegible] paese udire un grandissimo pianto e guai altissimi messi da una [illegible]

3 [Cont.] **Messo in fuga. Messo in caccia**, † in piega *Comp St* 24 [illegible] gli Aretini non [illegible] prodezza, ma per [illegible] nemici furono messi in caccia, [illegible] *Cap gen* 4 1 Non fu a bastanza [illegible] Prospero Colonna a ritenere con la [illegible] delle [illegible] messi in piega [illegible] della propria [illegible] che [illegible] francesi, urlando nella fanteria, hanno posto in spavento

[T.] *Con altra partic.* **Messo innanzi.** — **Messo in forse.**

4 *Per Rinchiuso Circondato Borgh Rip* 290 [illegible] tempo [illegible] alle [illegible] sempre [illegible]

5 **Messo su** [illegible] *ecc* *V* METTERE [illegible] *lat* *Mess* 1 2 *p* 138 [illegible] 2 [illegible] breve processo [illegible] due ne [illegible] altri [illegible] al resto si [illegible] come a messi su e ingannati *Fiub* 5 4 471 [illegible] messi su da i Messinani, si [illegible] contumaci

6 *D'un uomo d'andatura senza garbo e senza grazia si dice* [illegible] *Il Giusti nell'* [illegible] *così descrive il sor Taddeo* [illegible] caro Taddeo [illegible] Un vero cor [illegible] un mestolone [illegible] come suol dirsi, e messo [illegible] Stoffa, [illegible] par di mota, Pare un [illegible] *Fanf*

7 [Cont] **Messo a mordente, a olio, ad oro, ad argento, d'azzurro, e sim** *Doc Arte Sen* M 11 89 [illegible] detto nome di Jesu, dorato a oro fino [illegible] messo a mordente [illegible] ovvero [illegible] nome di Jesu e [illegible] a oro fino di mordente *Cart Art ined G* [illegible] 11 445 Detti [illegible] debbiano essere [illegible] fuoco, e non messi a olio e detti [illegible] per loro fatiche e [illegible] del [illegible] *Cell Dor* 580 [illegible] Nostra [illegible] messa a oro *Stat Gab* [illegible] [illegible] messi ad oro [illegible] messi a argento [illegible] *Doc Arte Sen* M 11 483 La sopradetta [illegible] messa [illegible] buono e bello, ma non oltremarino, con [illegible]

8 † *Per Inviato, Mandato G V* [illegible] *Mem* [illegible] [illegible] signore e profeta sopra [illegible] quello che [illegible] messo da Dio

† **MESSORE** *Agg e S m* *Aff e lat* *aureo* Messor [illegible] *Mietitore* *Mam Lun* 1 152 *M* Non [illegible] le stanco messor [illegible] all'ombra [illegible] mangiando le cipolle

† **MESSORIO** *Agg* *Appartenente alla mietitura.* [illegible] *lat* [illegible] Falci messorie.

2 [illegible] **Falce messoria** [illegible] *della più moderna* [illegible] *forma di falce* *Fanf*

† **MESSURA** S f *Agg* [illegible] *Mietitura* (*M*) *È in Diom*

2 † *Fig* *Frutto Mercede, Raccolta* *Car Serm.* [illegible] 134 *M* Nel ben fare non ci stanchiamo [illegible] verrà [illegible] tempo della nostra messura *E Pett Arist* 209 Tu seminasti queste cose [illegible] e mala messura [illegible]

MESTAMENTE [T.] *Avv* [illegible] Mesto Moestitee *Plaut* — [illegible] *Fronn* [illegible] [T.] *Sen* [illegible] mestamente [illegible] Messuna [illegible] [Cont] *Segner* [illegible] [illegible] mestamente all'imperadore come [illegible] *Lasc* [illegible] 130 Così, [illegible] a dire

[T.] [illegible] — Mestamente sorridere — [illegible] celebrata mestamente — [illegible] mestamente [illegible]

[Cont] *Tasc Poes* 140 Ed oggi [illegible] stessa Quel tetto [illegible] grado Più mestamente [illegible] *Verlato Trag* 34 O perché [illegible] presagi [illegible] Rende la mente addolorata tanto, Che [illegible] mestamente [illegible] la lingua. [T.] Mestamente bramare, Sperare

MESTAMENTO [T.] S m *Atto del mestare*, *nel senso del* § 2 *Senso di* [illegible] *o di biasimo* [T.] Il mestamento di cose che non riescono a nulla di buono

MESTARE V a *Agitare o con mestola* [illegible] *e si dice propriamente di cose liquide, o che tendano al liquido* *Contratto del frequent* Mesulare [illegible] Bollano [illegible] che [illegible] alla consumazione del sugo, e mentre ch'e' bollirà sempre si mesti *Pallad Lug* 7 Continuamente mestandolo e di forza [Cont] *Tratt Arte mus* 1 5 *Prend* 100 [illegible] di vetro [illegible] e pollo a [illegible] poi [illegible] tanta manganese [illegible] sottile che [illegible] violetto, e mesta o con ferro spesso e fallo raffinare

2 *Per Mescolare; e si usa anche N. pass* *Lib Masc* [illegible] è signore di tutto il corpo, [illegible] si mesta [illegible] beveraggio.

[Cont] *Libro Masc* *M* 1 41 Nel tempo del grande caldo [illegible] con l'acqua fredda e nel tempo del [illegible] freddo non l'ammestare, e sempre mesta con l'acqua un poco di paglia o di fieno

3 *Si dice in mod.* [illegible] *si ad* [illegible] *o si affanna in una o più cose senza discernimento e per* [illegible] *smania di fare* *Fanf*, [illegible] 3. 4 3 [illegible] quanto [illegible] Le gatte a piedi, e un bel [illegible] F un pajo d'occhiali a naso [illegible] e fa di se [illegible] *F* 4 5 2 Mi varro del tempo e del occasioni Per far

[illegible] mest[illegible] Sen. Nov. 5. 131 [illegible] per istato a [illegible] del [illegible] che avevano più in [illegible] nel [illegible] Sal. [illegible] disse di un certo soggetto che [illegible] di mestare, e metter le mani in ogni cosa.

E in forza di sost. Malm. 1. 45. (M.) Di ciò, [illegible] Fag. Rim. 4. 36. Io [illegible] di tenere addietro [illegible] questo mestar cause [illegible]

4. [illegible] In una famiglia, o in uno stato, o in [illegible], chi mesta e chi può [illegible] chi comanda. Mestare [illegible] il mestolo in mano, e poter distribuire a chi piace.

5. Mestar nel governo. [illegible] Targ. Viagg. 8. [illegible] Per [illegible] di quei che [illegible], si [illegible] mode [illegible]

MESTATO. Part. pass. e Agg. Da MESTARE. Cr. 9. [illegible] E per quindici dì [illegible] con [illegible] ben mestata, e [illegible]

MESTATOJO. S. m. Strumento con cui si mesta. [illegible] 1. 9. [illegible] con un mestatoio [illegible] grossa a guisa [illegible]

MESTATORA. [T.] S. f. V. MESTATRICE.

MESTATORE. Verb. m. di MESTARE. Chi o Che mesta. [illegible] Fest. [illegible] Tes. nov. [illegible]

2. Fig. [illegible] Mestare. Buon. Fier. 4. [illegible] Scalzator di [illegible] e di segreti.

3. In senso più espressamente polit. [A. Con.] Mi [illegible] che [illegible] mestatori saranno [illegible] di gran [illegible] paese.

MESTATRICE. [T.] S. f. di MESTATORE, e come agg. [illegible], del ling. fam., direbber Mestatora.

† **MESTERIO** e † **MESTERO.** [Val.] S. m. Mestiere. [illegible] 1. 34. [illegible] mestero. F. 53. [illegible] Tal mestero da Genova [illegible] Tesoretl. 16. [illegible] tutto [illegible] Faudell. 1. 55. Ma già [illegible]

† **MESTIRE.** [illegible] [Camp.] Per Mestiere. Art. [illegible] ad [illegible]

MESTICA. S. [illegible] Pitt. Composto di diverse terre [illegible] con uso di noce o di lino, che s'impiastra [illegible] Pitt. XV. [illegible] dunque e insieme [illegible] mescolarsi [illegible] questi colori, volendo [illegible] a olio, o a tempera, o in fresco, si va [illegible] e mettendo a suoi luoghi [illegible], ed mezzi. E Sen. IX. I moderni [illegible] trovato [illegible] modo di [illegible] colori, onde nel fare [illegible] di mezzo [illegible] panni e tutte l'altre cose in modo [illegible] al vero, che [illegible] natura [illegible] modo, se non lo spirito [illegible] Borgh. Rip. [illegible] Se il campo di [illegible] tavola o tela, da pittori chiamata mestica, sarà di colore aperto [illegible] E un terzo colore [illegible] Pr. 4. 3. 7. E de' [illegible] La mestica [illegible] 1. 323 [illegible] una mestica [illegible]

2. [illegible] Mescolanza di colori fatta dal pittore su la [illegible] Vas. V. Pitt. S. el. Arch. [illegible] tavola [illegible] numero [illegible] che dalla prima [illegible] oscura [illegible] conducevano a poco [illegible] tempo [illegible] 45 [illegible] teneva il suo pennello [illegible] 2. 58. (M.) Usò Pietro [illegible] fare le mestiche [illegible] discrezione dove gli parea che bisognasse.

† **MESTICANZA.** S. f. Lo stesso che Mestica (V. [illegible] 4. [illegible] la medesima [illegible] la mesticanza [illegible] di Marte.

2. [illegible] Lo stesso che Mescolanza. Sod. Arb. [illegible] fare [illegible] a tutti una [illegible] incompatibile, e bene [illegible]

[illegible] di mescolare, e di questo o di [illegible] porre [illegible] ed i piccoli insieme che si [illegible] l'altro.

3. † Lo stesso che Mescolanza nel signif. del § 3. Soder. Colt. Ort. 2[illegible] Man. Serve la pimpinella) [illegible] dell'insalata.

MESTICARE. V. a. [illegible] Dar la mestica. (C.) Dei colori, vale Mescolarli. [illegible] per accrescere la varietà delle tinte [illegible] lumi e coll'ombre. Vas. [illegible] Vit. 4. 1. (Man.) Aveva fatto un cartone d'una [illegible], e [illegible] colorirla a olio per [illegible] che [illegible] maneggiar [illegible] e [illegible] mesticarli insieme [illegible] gli fosse [illegible] Borghin. Rip. 174. Per far colore di bronzo si mestica terra d'ombra con [illegible]

[illegible] Tol. Vet. [illegible] 1. 6. Il maestro pittore che [illegible] i colori.

2. Trasl. [Val.] Fag. Rim. 6. 242. Col tuo color [illegible] non mestico. Perchè il disegno tuo [illegible]

3. [T.] † Mescere in genere. Soder. Colt. Art. [illegible] decotto delle barbe del [illegible] rimediano [illegible] e [illegible] il capo mesticandovi [illegible] (Camp. Com. [illegible]) E [illegible] gran profumo [illegible] mesticandolo [illegible] con l'acqua [illegible] e pi[illegible] Non [illegible] carta meglio contrafare, mesticando la terra d'[illegible] con un poco di terra rossa.

MESTICATO. Part. pass. e Agg. Da MESTICARE. [illegible] Sod. Arr. 16[illegible] Se non [illegible] nesto in cambio di terra [illegible] cera nuova mesticata con la [illegible]

2. E nel senso del § 1. Borgh. Rip. 53. (C.) Quando i colori, sono ben distesi, e con ragione mesticati.

MESTICATORE. Verb. m. di MESTICARE. Chi o Che mestica. [illegible] Decenn. (M.) Vetrina che in [illegible] ancora quella stessa [illegible] mesticatore.

MESTICCIARE. V. [illegible] Trattare una faccenda [illegible] per [illegible] una cosa senza bisogno. Frequent. dim. [illegible] di Mestare. [illegible] Ma che [illegible] mesticcia quel [illegible] Fanf.

MESTICCIONE. S. m. Dispr. di MESTATORE. Che [illegible] di soddisfatto e alla peggio. Voce dell'uso [illegible] che [illegible] Fanf. Misericus. Tes. nov. [illegible]

MESTICHERIA. S. f. [illegible] si vendono mestiche [illegible] (Man.)

MESTICHINO. S. m. Pitt. Piccolo strumento di [illegible] fatto a foggia di coltello, per ogni parte flessibile, del quale si servono i pittori per [illegible] e quel [illegible] Bald. Voc. Dis. [illegible] (M.)

MESTIERACCIO. S. m. Pegg. di MESTIERE. Cattivo mestiere. [Val.] Fag. Rim. 3. 187. Il [illegible] è mestier [illegible] verità.

MESTIERANTE. Agg. e S. m. Chi esercita un mestiere. Lat. [illegible] Ministerialis e Ministerianus, Cod. Teod.

2. [T.] Chi esercita una professione materialmente e [illegible] come se fosse un mestiere. Avvocato, Poeta mestierante.

MESTIERE, MESTIERO, † **MESTIERI** e † **MISTIERI.** Professione, [illegible] Ministerium ovvero lat. [illegible] Stat. Sen. Sped. XIII. [illegible] gli [illegible] alcuna masserizia ovvero ferro, la quale s'appartenesse al nostro mestiero, che sia tenuto di mandare e [illegible] cose [illegible] a sapere se [illegible] la cosa fusse. Fior. Nov. 2. g. [illegible] Ma per [illegible] tempo [illegible] Fiam. 2. 9. 5. [illegible] leggiadre, e [illegible] suo mestiere [illegible] V. 1. 9. 38. [illegible] degli altri [illegible] in [illegible], partendo [illegible] Tes. Br. 1. 4. [illegible] politica, e senza [illegible] scienza e [illegible] mestiere, che [illegible] e le arti, e mestieri che sono bisogno alla vita [illegible] Conv. 36. (M.) [illegible] da [illegible] loro [illegible] mestiero o arte [illegible] Mat. Franz. Rim. burl. 2. 153. (Man.) Non sia [illegible] aver [illegible] Per i bisogni di cotal mestieri. [T.] Bern. Orl. Inn. [illegible] 47. [illegible] il più bel mestier che si facesse di non far [illegible]

[illegible] Mestiere di Michelatto. Garz. T. Piazza univ. 339. Gli [illegible] che fanno il mestiere da [illegible]chenzo, che consiste in mangiare, bevere, e andare a sollazzo.

[T.] Hor. Sat. Il più fallito e sterile mestiero, che rende poco, o che è screditato. [Val.] Cecch. [illegible] 1. 264. Per l'[illegible] di suo mestiero, trattare con molti de' più [illegible] personaggi.

2. [illegible] Mestiere dell'arme. L'arte militare. Com. Conq. [illegible] Le virtù e [illegible] che lui ha nel mestiere dell'armi, con grandissime [illegible] per lui conseguite, [illegible] la [illegible] da [illegible] più preclara.

[Val.] Fare il mestiere del mare. Il marinajo. Fort. g. Ricciard. 10. 32. [illegible] l'aspro mestiere.

[T.] Mestiere del boja.

[T.] Fare quel mestiere; della spia. O se di donna, ha senso [illegible]

3. [T.] [illegible] Prov. Tosc. 177. Ognun parla [illegible] suo mestiere. [Cont.] Garz. T. Piazza univ. 2[illegible] marmi [illegible] mestier, al tempo di Lucullo e di Marco Scauro [illegible] era ancora venuto in [illegible]

[T.] Ognun faccia il suo mestiere. Hor. Exerceat quisque [illegible] l'arte che sa. Esercitare è più eletto di Fare.

[T.] Prov. Tosc. 177. Ognun patisce del suo mestiere. Ognuno trascura per sè i [illegible] dell'arte sua. [illegible] perchè [illegible] ha [illegible] dentro [illegible] è [illegible] il calzolajo [illegible] con le scarpe rotte. (G. Capp.)

[T.] Arte di cui campare. Pr. Tosc. 220. Quel [illegible] mestiere e' va a spasso.

[Cont.] Band. Lucch. 54. E [illegible] di ciascuna contrada [illegible] della città di Lucca, . . arte o mestiero [illegible] facenti.

[T.] Fig. Fa[illegible] mestiere. Professa l'arte stessa, la conosce. [Val.] [illegible] Lett. 27. [illegible] soddisfazione [illegible] chi s'intende del mestiere.

4. [T.] Quel che si sa [illegible] fare.

Prov. Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere, e vale Che chi entra nell'altrui professione, [illegible] senza frutto. [illegible] § 3. [illegible] 160. Man.) Non sai [illegible] far l'altrui mestiere, Dice un proverbio e sai che questo è bello, Ch'egli usa far la zuppa nel paniere?

Altro Pr. Chi fa più d'un mestiere, l'acqua attinge nel paniere, e vale che Chi attende a molte cose, non ne fa bene alcuna. (Man.)

5. [T.] [illegible] Prov. Tosc. 123. Aver cura de' putti (de' fanciulli) non è mestier da tutti.

6. [Val.] † Nel senso di Bisogno, Occorrenza. Pucc. Centil. 56. 19. E la seconda col viso [illegible] Diceva [illegible] in tal mestiero. O Dante mio, [illegible]

7. E per le Persone che esercitano il mestiere. V. [illegible] 9. 38. (Man.) Altri mestieri che non erano contenti, [illegible] s'andarono ad armare.

8. Per Uffizio, [illegible] Cavalc. Med. cuor. 2[illegible] (M.) [illegible] per mestieri di [illegible] subitamente gli fece trovare dall'altro lato [illegible]

E per Uffizio funebre. [Camp.] D. Vit. Nov. E quando avea voluto compiere [illegible] mestieri che a corpi morti s'usano di fare, m[illegible] tornato.. Diar. Monal. 392. (C.) Addì 8 ottobre morì in Verona Francesca [illegible] Jacopo Boeri [illegible] mestiere in Firenze. E 349. Mercoledì addì 15 di dicembre, a ore tre di notte morì in Verona Alardo di Jacopo Boeri, e addì 27 [illegible] il mestiere in Firenze. [Val.] Lomb. Eneid. 9. 503. Se la fortuna me [illegible], di me faccia mestieri, e [illegible] di sepolcro.

† E per Lutto. Franc. Sacch. Nov. 153. (Man.) Le [illegible] e pensosi, come se facesse mestiero di qualche suo parente.

9. Per Bisogno. Dant. Par. 8. (C.) La sua natura, che di larga parca Discese, avea che di liberale avrea [illegible] mestier di tal milizia. E 11. [illegible] Inf. 8. Io [illegible] Camp.] D. Conv. [illegible] 30. [illegible] la parte dove sta la Donna nostra [illegible] il tuo mestiere. — Bocc. Nov. 3. g. 2. [illegible] il quale chiaramente conosce [illegible] che fa mestiere a ciascuno [illegible] 5. [illegible] mestier [illegible] potere assolvere io impromessi, quanto lo volere.

Aver di mestiere, per Aver bisogno. Soder. Colt. 12. (Man.) Dal dì [illegible] che la terra [illegible] si pongono [illegible] hanno di mestiere di continua cura, vigilanza e riguardo.

10. Esser di mestiere, *per* Bisognare, Occorrere. *Cav. Fr.* 1. 22. (*Man.*) [illegible] Ma di mestiero è prima Abbia [illegible] quest'onde. (Val.) *Leggend. Tobia.* 8. In me è vie maggiore mestiere di morire, che di vivere.

Col prim. caso. *Fr. Giord.* 255. (*M.*) Iddio ha figliuolo perfetto compiuto [illegible] che egli vuole, e però non gli era mestieri altro figliuolo. Altresì Iddio mai non può morire, nè venir meno; e però non gli erano mestieri [illegible] E 291. Vide [illegible] Cristo per questa scala sono mestieri di salire [illegible] (*cioè, è mestieri di ecc.*)

[illegible] anche nel pl. *Fr. Giord.* 310. (*M.*) Quando dalla parte nostra, per la necessità nostra (*de' SS. Sacramenti*), e per li mestieri che n'era (*cioè, per i bisogni che n'avevamo*).

E [illegible] *S. Gr.* 16. (*M.*) Gran mestieri sono gli [illegible] a buon [illegible], che [illegible] provano i buoni [illegible] F. 32. [illegible] ha mestieri più che [illegible] (*un altro testo legge* [illegible]) *Guid. Lett.* 71. [illegible] vale per lo valore [illegible], ma [illegible] e peggio e mestieri grandi (*necessità. Ved. la nota 340*) si face e si [illegible]

11. † **Mestieri del corpo**, *per* Bisogno corporale. *Franc. Sacch. Nov.* 10. [illegible] andare [illegible] mestieri del corpo. *Lab.* (*F. nov.* 37.) Se n'andassi al luogo comune [illegible] per li mestieri del corpo [illegible] dall'altra parte [illegible] pezze per quel mestiere [illegible] le pezze di quel mestiere.

[T.] [illegible] *all'Arte* [illegible] Mestiere [illegible] *G. Gozz.* [illegible] mestieri. — Società di soccorso per arti e mestieri. — Ogni mestiere può e deve sollevarsi a dignità d'arte [illegible] ogni arte più bella e più [illegible] e parte di mestiere, cioè [illegible] di certi esercizii più o meno meccanici [illegible], nè possono compiersi senza pazienza virtuosa.

[T.] Piccoli mestieri, *di piccola rendita.* Bassi mestieri, *così detti da chi forse ha l'anima più bassa de' più umili mestieranti.* *G. V.* 11. 8. 1. Uno di vil mestiere, che facea e vendea [illegible] Mestiere vile è solo quello che esercitasi con [illegible] Vile anche il mestiere da re, se reo di una servile o tirannesca.

II. [illegible] *Di persona o pop.* *Pol.* [illegible] *G. V.* 7. 75. Gente di mestiere (*artefici*).

[T.] Mestiere di sotto o cresta.

[T.] Non è sonatore, orefice di mestiere, ma *per diletto, per amore dell'arte.* Il padre di Gioacchino Rossini era sonatore di suo mestiere.

[T.] *Nel senso di biasimo che poi vedremo.* Magistrato, Scrittore [illegible] di mestiere, *che non intende nè esercita la dignità piena, l'uffizio e fine debito.*

III. [T.] Mestiere delle armi, *era locuz. non ignobile per l'orig. di Ministero.* Anco Napoleone diceva [illegible] mestiere. Ma [illegible] per [illegible] o per forza e mestiere, e quello del capitano venturiero è ancor peggio mestiere. E Napoleone quando voleva andare a servizio militare in Oriente, andava a fare il mestiere, e quando rubava i monumenti d'Italia e vendeva Venezia, faceva peggio.

IV. [T.] *Quindi senso di biasimo.* Ne fa un mestiere, *della scienza, dell'arte, dell'uffizio.* Ne fanno un mestiere, *dice più la cupidigia del proprio utile, o l'ossequio o il capriccio.*

[T.] *Per estens.* Fanno [illegible] — Fanno il mestiere di rapportatori, di cortigiani, di birri.

[T.] Sanno fare il loro mestiere, *in qualsiasi cosa o di nobile o d'ignobile apparenza [illegible] per mestiere per altro men che nobile, per uso senza merito, se non con demerito.*

[T.] Uomo del mestiere, *per lo più in senso non buono, anche dove non si tratta punto di mestiere, ma di pratica [illegible] esperto anche in senso di [illegible], d'uomo pratico, anzi bravamente esperto. [illegible] avvocato, [illegible] maestro, d'artista che sa bene il fatto suo [illegible] del mestiere [illegible] a quell'arte, a quella professione, ne sappia o no di molto.* È donna del mestiere, *direbbe mal senso; non così* È lei è del mestiere, *se dal contesto apparisca doversi intendere in bene.* A[illegible]rsi a un mestiere, Dedicarsi [illegible] è più e meglio. *S'usa d'ordin. nel pr. e nel fig.* Prendere, Far [illegible] un mestiere, [illegible] Darsi, *cioè adoprarsi perch'egli lo apprenda in maniera da campare la vita.* Mutar mestiere, *che di per sè segue non buono: usasi nel fig., del prendere altri abiti da quelli di prima.* [T.] Mestiere [illegible] *non solum nel senso pr. e nel fig. di bisogno, ma fam. più in gen.* Il galantuomo è mestiere far[illegible]

V. [T.] *Dall'orig.* Ministerio *appare che la locuz.* Essere o Far di mestieri, *non [illegible], ma [illegible] più pr. là dove trattas del operare [illegible], che sottintendo È cosa che [illegible] tal ministero, [illegible] opera [illegible] È mestieri, *cioè [illegible] sottintendendo* È mestiere opera [illegible] — [illegible] *sempre [illegible] in questo senso* Mestiero *e [illegible], come* Mestiere *nel [illegible] dell'Arte. In seguito di [illegible] uniti [illegible] Mestiere *e* Mestiero [illegible] *più com. la prima di queste due desin.* *Pal.* [illegible] 3. 5. [illegible] mestiero di comparire un altro [illegible], e porsi dentro i [illegible] di [illegible] nomini [illegible] ne trattarono. *Varch. Ercol.* 30. [illegible] *alcuno richieggasi il ministero del [illegible]*

MESTIERI. V. MESTIERO.

MESTIERO. V. MESTIERE.

MESTIERUCCIO. S. m. *Dim. di* MESTIERE. *Mestiere [illegible] guadagno.* (*Man.*)

MESTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* MESTAMENTE. V.

MESTISSIMO. *Agg. Superl. di* MESTO. [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] [illegible] e mestissimi. *Ar. Fur.* 24. 80. [illegible] mestissima [illegible] *Bocc.* [illegible] 53. [illegible] [illegible] rispetto [illegible] alla mesti [illegible] [illegible] *M.* [illegible] Mestissimo [illegible] *nel giorno del [illegible]*

MESTIZIA. S. f. *Aff. al lat.* [illegible] Mestizia. *In[illegible] Afflizione, Malinconia.* [illegible] col cuore [illegible] mestizia dolorosa. (T.) [illegible] Pensa [illegible] la mestizia [illegible] Mestizia è *sempre dell'animo e [illegible] più profonda [illegible]*

[illegible] Mestizia tra [illegible] — [illegible] soave. — Cara mestizia. Dolce. Profonda. Arcana.

[T.] Segni di mestizia. — [illegible] di mestizia. — Viso composto a mestizia. — [illegible] a mestizia. — [illegible] di mestizia. *Pallav.* [illegible] 4. 3. [illegible] di mestizia. *S. Bern.* [illegible] la nube della mestizia.

[T.] [illegible] la fronte si velano di mestizia. — Contristato di mestizia.

[T.] Spira mestizia in altri il suono, le parole, la vista.

MESTIZZO. *Agg. Che è di colore fra bianco e bronzino, e dicesi nel generale da uno nato ed un europeo [illegible]* [T.] Mestizzo [illegible] *chi nasce da persone di due razze diverse, onde il [illegible] Meticcio [illegible] Fr., [illegible]*

MESTO. *Agg. Aff. al lat. moestus.* [illegible] *Addolorato, Malinconioso.* *Petr. Son.* [illegible] part. II. [illegible] ad acquetar [illegible] *Dant. Inf.* 1. [illegible] che [illegible] mesti. [T.] [illegible] Commento [illegible] e essere [illegible]

2. *Che dimostra, che denota mestizia.* *Fr. Giord. Pred.* [illegible] Se ne [illegible] con volto mesto e lagrimevole. *Cant. Carn.* 450. Questi per altro [illegible] piangono [illegible], E però tanto afflicti e mesti [illegible] nel sembiante.

3. [illegible] *Aggiunto di* Selva, *ad accennare la tristezza di chi [illegible]* [illegible] 1. 13. [illegible] e per la mesta Selva saranno i nostri corpi [illegible] *l'anima della selva de' suicidi.*

† **MESTO.** *Part. pass. e Agg. Da* MESCERE, *sinc. da* Mesciuto. [illegible] *Lib. Mascalc.* [illegible] *Man.* [illegible] queste cose come si conviene, e meste insieme [illegible] con aceto acquato.

[T.] *Tass. Ger.* 12. 67. E torna mesto al grande ufficio e pio (*Tancredi a battezzare Clorinda morente*). — Tutto mesto. Un'autrice vivente: Mesta d'un genio che [illegible] fu dono.

[T.] *Come sost. nel verso.* La mesta. *D.* 1. 30. La dolorosa.

II. [T.] *Animo e mente.* Mesto animo. — Nel mesto petto.

[T.] Con mesto desiderio. — Mesti affetti. *Giusti.* Del [illegible] *Alf. Son.* Oh i pensier soavemente mesti [illegible] ricovero [illegible] *Petrarca.* Memoria mesta. — Mesto fantasticare.

III. [T.] *Segni della mestizia.* Mesta fronte. — Mesto lo sguardo. — Mesta occhiata. — Occhi mesti. Pupille. Sorriso. — [illegible] mesta.

IV. *Suoni.* [T.] *Ar. Fur.* 6. 28. Onde con mesta e flebil voce uscio Espedita e chiarissima [illegible] la [illegible] Mesta [illegible] Adagio. — Mesti accenti. Parole. — Mesta domanda. — Mesti [illegible]

[T.] Meste pagine. — Mesto canto, d'uomo e d'uccello. Mesta [illegible] Arpa.

V. [T.] *Che denota o induce mestizia.* Mesto suono, e di vivente e di strumento e di campana. Mesti [illegible] *Buon. Varch.* 4. 5. [illegible] [illegible] al ciel mesto il romore, [illegible] — Mesto silenzio della sera. — Mesta armonia.

[T.] Mesta cerimonia. Rito. Solennità.

[T.] Mesto volto di tempio. — Mesta architettura. — Mesta [illegible]

[T.] Mesta via, *misurata con mesti pensieri, o il cui progresso [illegible] mestizia.*

[T.] Mesta solitudine. — Mesto inverno. — [illegible] mesta, *e per il tempo e per la mestizia dell'animo anche in giorno sereno.* Ora [illegible], o *per [illegible] o per il tempo cupo o per meste ricordanze e presentimenti.*

VI. [T.] *Personif. nel senso del preced. e in altro.* Mesta [illegible] — Mesto lume.

[T.] Mesta [illegible], *o perchè languente, o perchè porta immagine di mestizia.* — Mesti fiori. — Mesta ghirlanda.

[T.] [illegible] natura mesta, *o per la stagione, o per [illegible] più che alcune altre.*

MESTOLA. S. f. [illegible] *Strumento per lo più [illegible], di legno o di ferro stagnato, e di varie forme, il quale s'adopera a mestare e tramenar le vivande che si cuocono, o le [illegible]* *Bern. Orl.* [illegible] 9. 105. 5. [illegible] con una mestola [illegible] *E.* 10. 35. [illegible] mezzo [illegible] appresso [illegible] carta [illegible] una mestola forata. *Buon.* 1. 38. E mestole ferrate [illegible]

[T.] *Pr.* *Tosc.* 372. Un par di piedi come [illegible]

2. *Si dice anche a quello strumento di legno col quale si [illegible] e [illegible] palla.* *Buon. Pist.* 2. 2. [illegible] *Dal Lam.* [illegible] 12. (*Man.*) [illegible] bel giocator che [illegible] fuora [illegible] in man leggiera [illegible] per mandar [illegible] alla pietra. (Val.) *Fag. Rim.* 2. 217. [illegible] de' giocatori [illegible] in mano la mestola [illegible]

3. *Fig.* *Per Inetto.* *Scimunito.* *Di grosso ingegno.* *Bocc. Nov.* 2. *g.* 4. [illegible] disse allora [illegible] mestola. *Lab.* 292. [illegible] [illegible] mestola [illegible] mandò sè quasi ad ogni [illegible]

4. Chi ha la mestola in mano si fa la minestra a suo modo, *detto prov. che vale: Chi si può far da parte [illegible]*

5. Far correre il giuoco colla mestola, *fig.* *vale lo stesso che* [illegible] *Far da padrone.* [illegible] *Buon. Fier.* 1. 5. [illegible] [illegible] di pappion [illegible] far [illegible], e di [illegible] Pascer [illegible], e [illegible] a una tromba, e corra il giuoco con la mestola mia.

6. Tener la mestola in mano, *fig.* *Far da padrone, Comandare.* *Lasca* [illegible] 4. *par.* *Land.* 121. (*Man.*) [illegible] vincer la mia, e star di sopra, [illegible] la mestola in mano [illegible] valendo esser [illegible] dalla donna, e che ella porti le brache [illegible]

7. Menare le mestole. *Bassam.* *Mangiare più che si può.* [illegible] *Tinc.* p. 5. [illegible] [illegible] campo seguente [illegible], come si dice, le mestole [illegible] giorni.

8. Menare le mestole, *fig.* *Forbottare, Dar busse, usato per [illegible] nel senso fig. di [illegible] acerbamente [illegible]* *Gramp.* 128. [illegible] appresso [illegible] Ma mesti, perchè [illegible] alle [illegible] [illegible] [illegible] le mestole più che posso, perchè chi sa che dal portasse [illegible] con noi non sia chiamato [illegible] a dar delle leggi in qualche [illegible] [illegible].

3. Mestola si dice anche la Cazzuola de' muratori. (C.)

[Cam.] Bracc. Sch. [illegible] 1. Ma perch'aveano [illegible] i muratori [illegible] mestole e martelli [illegible] [illegible].

[Cam.] Per sim., Cavaselo di legno formato da un pezzo di [illegible] [illegible] da una estremità [illegible] il manico [illegible] lunga e piana a modo di [illegible]. G. C. Fort. [illegible] 20. [illegible] [illegible] certe mestole [illegible] e di legname [illegible]. (E anche [illegible].)

MESTOLAJA. [illegible] S. f. Pezzo di panno bianco che [illegible] nelle [illegible], ed ha per bocchi [illegible] mestol[illegible].

MESTOLAJO e -JA. [T.] S. m. e f. Che fa o vende mestole [illegible].

MESTOLATA. S. f. Colpo di mestola. Buon. Fier. 4. [illegible] [illegible] andare attorno Mestolate e [illegible] [illegible] bocca.

2. [illegible], Quanto di checchessia presa con mestola o con mestolo. Dav. Dif. Mass. IV. 19. Sempre la polenta con [illegible] pecorino, mescolava una mestolata [illegible] [illegible] acqua.

[illegible] la mestolata [illegible] di [illegible] cotte.

MESTOLETTA. S. f. Dim. di MESTOLA. Benv. Cell. Oref. 10. C. [illegible] rappigliare [illegible] per [illegible] con una mestoletta di legno [illegible].

MESTOLINA. S. f. Dim. di MESTOLA. (Man.)

MESTOLINO. S. m. Dim. di MESTOLO. Piccolo [illegible] e [illegible] Mestolino. Fab. [illegible] 38. [illegible] mestolino [illegible] aperta [illegible]. Buon. Fier. 2. 1. 15. Oh quanti mestolini [illegible] di [illegible]. Art. [illegible] Ner. 7. 117. [illegible] pulito. E cap. 11. Questa [illegible] con mestolino di legno [illegible]. Mellin. 9. [illegible] mestolino. Si porge [illegible].

3. [illegible] dal mestolino, dicesi di chi in casa ha bisogno di acquistare le [illegible] più piccole. (Man.)

MESTOLO. S. m. Specie di cucchiajo di legno [illegible], e di lungo manico, serve per [illegible] o da [illegible]. [illegible] La Mestola è più grande e serve ad [illegible].

2. Fig. [T.] Prov. Tosc. 37. Ognuno [illegible] spadrone, quasi [illegible] Mestola. § 6. Pecor. Arem. 2. 4. [illegible] Questi era un buono [illegible] uomo che non aveva voce [illegible] il protoquamquam e [illegible]. E Fort. Ricc. 2. 40. Se [illegible]. Non [illegible] a fare [illegible]. Senza fare il [illegible] ed il capone L'asino lega ove [illegible] il padrone.

[illegible] Tenere il mestolo [illegible] comando. — De-[illegible] [illegible].

MESTOLONE. S. m. Accr. di MESTOLA e di MESTOLO. [illegible]

2. Fig. Agg. e S. m. Si dice Uomo scimunito, e di [illegible] ingegno. Salv. Granch. 3. 5. [illegible]

MESTOLONE. S. m. [illegible] [Bell.] Nome che si dà [illegible] della Toscana [illegible] dal Romagnuolo [illegible] Piemonte.

MESTONE. S. m. [illegible] Matterello col quale [illegible] la polenda. (Man.)

MESTONE e -ONA. [T.] S. m. e f. quando come agg. [illegible] da Mestare [illegible]. E un gran mestone [illegible].

† MESTRUA. S. f. [Camp.] Per Mestruazione. [illegible] Bib. [illegible] dalle mestrue tra loro [illegible] mestruo.

MESTRUALE. Agg. com. Med. Di mestruo, ed [illegible] Sangue. [illegible] Non com. Tes. Br. 3. 2. [illegible] lo sangue mestruale della femmina, che tosto lo spezza. Tratt. segr. cos. donn. Suole avvertire in caso di anticipamento [illegible]. Ter. [illegible] Red. Lett. 1. 40. Questi calori [illegible] o avanti alle solite purghe mestruali, o nel tempo che elle [illegible] o poco dopo.

MESTRUANTE. Agg. Di donna che è ne' mestrui, Che ha i mestrui. Valsa. (Mt.) E in Pe[illegible]. Dal lat. [illegible].

MESTRUATO. Agg. Da MESTRUO. Avente il mestruo. [illegible] Menstruata. [illegible] Non [illegible] la moglie del suo prossimo, e non andrà a femmina mestruata. Tratt. [illegible] sempre [illegible]. Pallad. Marz. 15. [illegible]. Pamp. 67. [illegible] Il Profeta disse: Le nostre giustizie sono a guisa d'un panno di donna mestruata [illegible] tutte sieno [illegible] e [illegible].

MESTRUAZIONE. [T.] S. f. Tempo del Mestruare delle donne, e Mestruo [illegible]. [T.] Non le [illegible] regolari. [L. B.] Cessano, Perdere le [illegible].

MESTRUO. Agg. Mensuale. Che accade ogni mese. Menstruus, [illegible]. Gal. Lett. Met. 57. [illegible] La luna [illegible] mestruo [illegible] a sinistra [illegible]. F. Sn. 347. [illegible] mestruo. Sper. [illegible] 1. 2. e 51. [illegible] un corso, [illegible] il terzo.

2. Per Mestruale. [illegible] Vengono loro [illegible] e [illegible] [illegible].

MESTRUO. S. m. [illegible] Purga di sangue che le donne hanno ogni mese [illegible]. C. 8. 1. A provocare i mestrui [illegible] delle femmine [illegible]. Sper. Dial. 5. [illegible] due e tre mesi non occorrere [illegible].

2. [illegible] Solvente, e [illegible] per [illegible] dissolvere, assottigliare, e convertire [illegible]. [illegible] Tutta la filosofia [illegible] mestruo [illegible] dell'oro [illegible].

† MESTRUOSA. Agg. f. [Camp.] Per Soggetta ai mestrui. [illegible] Fest. [illegible] costoro [illegible] [illegible] mestruosa. E altrove [illegible] mestruosa.

MESTURA. S. f. Mescolamento e l'aggregato delle cose mescolate. Mistura aureo lat. L. B. It. pop. [illegible] Mistura. [illegible] Sagg. nat. esp. 31. [illegible] con mastice, o altra [illegible]. Buon. Fier. 3. 1. 1. [illegible] di cane, o quai di gatta, E di lepre, o di bue sozza mestura.

† MESTURAGGINE. S. f. Mescolamento. Mischianza. [illegible] Pecorone. — [illegible] Discor. Fanf.

† MESVENTURA. S. f. Lo stesso che Sventura. Disavventura. Fr. Mesaventure. [illegible] Sacchett. [illegible] per costumi o per mestiere [illegible].

META. S. f. Termine. Aureo lat. But. Purg. 14. 2. [illegible] Meta tanto è a dire quanto termine. [illegible] Sì che non puoi soffrir dentro a sua meta. E 27. [illegible] comincia [illegible].

2. Fig. Tass. Ger. 20. 12. [illegible] alle mete dell'onore eterno La vita breve prolungar con fama. E Pur. 1. 32. E [illegible] mente a [illegible] grado. Se [illegible] D. 2. 14. Quel fu il duro camo Che dovria l'uom tener dentro a sua meta.

[T.] D. 3. 19. La superbia, Che fa lo Scoto e l'Inghilese folle, Sì che non può soffrir dentro a sua meta. (Anco nelle carte antiche meta valeva confine.)

3. Porre meta vale Porre modo, Arrestare. G. Colonn. [illegible] Petr. (Mt.) [illegible] vertebrale [illegible] Non porian [illegible] allegrezza, né porvi meta. Ang. Met. 2. 136. [illegible] Volle por meta [illegible] viaggio.

4. [T.] Meta. Nome di monte e fiume. Quasi confine, come [illegible].

5. [illegible] checchessia in figura di cono. Serd. Ist. Ind. 1. 2. p. [illegible] il paese [illegible] [illegible] con una [illegible] [illegible] ricoperto [illegible] meta. [illegible] [illegible] [illegible] che quel poco [illegible]. Arch. [illegible] con diligenza [illegible] F. 498. Si [illegible] due mete, una soda ed una concava [illegible] al [illegible] di modo, che una possa entrar nell'altra, e con la [illegible] in quella rete [illegible] acqua, che viene in [illegible].

6. Aguglia, Guglia, o che che altro [illegible] in forma piramidale [illegible] ornamento di archi, sepolcri [illegible]. E così chiamavansi i coni del circo, ch'erano tre colonne piramidali, intorno alle quali giravano i carri. (Mt.)

Bemb. [illegible] e mete, e [illegible] e cerchi, e mete, [illegible] Borgh. Sele. Test. [illegible] vicino alle prime mete e stato [illegible] [illegible]. Mostrano ancor le [illegible] cerchi, e mete e [illegible].

Fu detta Meta sudante la prima meta del circo, perchè [illegible].

[illegible] Borgh. Sel. Test. [illegible] per [illegible] che provengono da [illegible], perchè vogliono che Marcia sia [illegible].

[Cont.] In forma di prisma, o di piramide triangolare. Sod. Arb. 49. [illegible] e [illegible] una meta, cominciando [illegible].

[T.] [illegible] Fanf. Docum. Art. Senes. 2. 2. [illegible] come che al [illegible] e le volte [illegible] costarebbe più [illegible].

[T.] Meta del viaggio, de' passi, del cammino, nel pr. e nel fig. I seg. quasi tutti, usansi nel tr. altresì.

[T.] Meta proposta. — Prefiggersi una meta, dice più che Proporsela. Meta pr[illegible].

[T.] Arrivare alla meta. — Volgere il passo ad altra meta. — Condurre alla meta. — Giungere alla meta. — Raggiungere la meta. Abusano di questa locuz., non [illegible] perchè [illegible] meta che par [illegible], tanto è lontana, o pare [illegible] al desiderio. [illegible] la meta. — Rimase di qua dalla meta. — Andare oltre la meta.

[T.] [illegible], nobile meta. — Meta di perfezione. — [illegible] meta [illegible].

META. S. f. Quello escremento che in una volta fa a certo animale. Come [illegible] In senso gen. aureo lat. [illegible] 9. [illegible] Una meta di bue. Car. Apol. 111. [illegible]

Segn. Pior. [illegible] cap. 8. [illegible] quel porco al giungere [illegible] Tutto [illegible] di meta e di [illegible], Talchè mi venne nel guardarlo, a schifo.

META. (Chim.) [Sc.] Particella tolta dal greco, *che si sviluppano dai corpi, i quali rappresentano uno stato di condensazione* [illegible] *di altri da cui si cominciò il nome* [illegible] *acido metastannico quel composto di ossigeno e stagno il quale corrisponde all'acido stannico, la cui molecola sia condensata cinque volte.*

METÀ, † **METADE**, e † **METATE**. S. f. *Una delle due parti di checchessia fra loro eguali, che unite insieme compongono il tutto.* Μεσάτης, aureo lat. [Cont.] Fort. C. Aritm. Or. Fineo, 26. Si divide lo intero in due parti fra loro uguali, e ciascuna di dette parti si chiama o la metà, o un secondo dello intero. — Bocc. Nov. 7. g. 3. C. Essendo già la metà della notte andata. G. V. 8. 111. 1. [illegible] di dare l'[illegible] a [illegible], o almeno loro metade. Tes. Br. [illegible], e partillo in due metà. Lor. M. Dec. 8. 21. (Man.) Quivi il dismembraro crudelmente, perocchè egli il partirono in due metadi.

[T.] Lung. Ecco, la metà de' miei ben do a' poveri. F. [illegible] la metà del mio regno. — Le due metà formano il tutto.

[T.] La prima, la seconda metà, *del secolo*, e sim.

[T.] Prov. Tosc. 262. Denari e santità, metà della metà: *non credere alle apparenze. Ma meglio credere alla bontà che ai quattrini.*

[T.] Le frutte son per i poveri metà del pane (*risparmiano la metà di pane*). — Cav. Frutt. Ling. 3. p. 130. [illegible] E io forse già consegnati cinquanta capre [illegible] per la metà [illegible]. E lo[illegible] 3. p. 143. Nasceano delle capre conseguentemente la metà più di quelle che da prima consegnate gli furono. Benv. Cell. Op. 3. 141. [illegible] e tanta gruma di botte, ciascuno [illegible] ed a questi s'aggiunge del sale [illegible] per la metà d'una [illegible], e poi [illegible] [illegible] E 3. 143. Pigliasi [illegible], se [illegible] sale armoniaco [illegible], ma la [illegible] debbe essere per la metà più delle cose sopraddette, pigliando a peso ogni cosa.

[T.] Oro di metà. *Composto per metà d'oro fino, metà di lega.* Bresc. Lit. Nov. 1. 14. [illegible] l'arte de' dipintori ardisca over presuma di metare ne' lavori che facesse altro oro o argento [illegible] che avesse promesso, sì come oro di metà per oro fino. Stat. Gab. Siena. Oro [illegible] da dipintor del [illegible] pezzi soldi tre.

2. [illegible] ad un altro nome per mezzo della particella Di, questa astratta per proprietà di linguaggio si mutò. Bar. Ver. 2. 4. 4. Il Pac, prezzo [illegible] parrebbe la vita mia a dover dare per la metà [illegible] di spada che. G. V. 11. 13. 1. Ma erano più grossi della metà valuta. [T.] A metà strada.

3. *Una pers. dicesi la metà dell'altro, perchè l'affetto e il dovere rende l'una necessaria all'altra come le due parti richieste a formare l'intero.* [T.] Hor. Animae dimidium meae. [illegible] la metà di me stesso. [illegible] Ho perduto la metà di me stesso. — La migliore metà di me stesso. — Fir. Let. Donn. Prat. 333. Mi [illegible] che perchè io son brutto che la mia metà non può essere [illegible] una [illegible] e una sciocca come me. E Dial. bell. donn. 355. [illegible] Segn. Crist. Instr. 1. 13. [illegible] assai che [illegible] la metà dei figliuoli, [illegible] con [illegible] sufficienza, perchè, bene spesso è più della metà, e quasi [illegible].

[T.] Fam. La sua metà, *la moglie del marito, e il marito della moglie.*

4. **A metà**, posto avverbialmente. A mezzo. Alam. Colt. 1. 5. v. 145. [illegible] ritrova i [illegible] fatti all'ottobre, [illegible] entro [illegible] l'acqua, o [illegible], poi della terra che ne [illegible] conferita e [illegible] a metà.

[T.] Fare a metà [illegible] negozi, [illegible] impresa qualsiasi. *Spartire ugualmente rischi e lucri e danni.* — Più com. in Tosc. Fare a mezzo.

[T.] Avere una possessione a metà con un altro.

5. [T.] *Di tempo.* A metà del giorno.

6. **La metà**, con forza avverbiale, per A mezzo. Bocc. Amet. 57. [illegible] Credo, se nel coro [illegible] de' loro regni, non sare. La metà ben che [illegible] tando loro. Pucc. Luig. Morg. 22. 223. Non sentire nè cor a metà pena. Bern. Orl. Inn. 44. 31. Io non crederò mai che il conte Orlando Di costui abbia la metà valore.

7. **E la metà**, con forza altresì avverbiale, per Doppiamente, cioè Con una metà di più della cosa di che si parla. Machiav. Op. 7. 145. Gli è quando si va armato alla guerra, si va con più animo la metà.

8. [T.] Dividere per metà. Donata devoluta per metà, a uno solo e l'altro metà a parecchi.

[T.] *Di numero.* [illegible] la metà de' presenti. — [illegible] dei quattrini. — Non ne ricavo la metà *delle quattro spese.*

Con senso di numero complessivo. [T.] Record. Malesp. 157. E la maggior parte ovvero che [illegible] si partissono dall'oste colla metà della cavalleria, e andassono [illegible]. Cor. pur. Ne ho ricavato la metà. — Di questo ne ho speso la metà.

[T.] Col La e non il Di. I soldati quasi la metà.

II. [T.] *Di quantità.* Anco senza art. Caffè metà Moca, metà Portoricco. — Cuocere con latte, ma con metà acqua.

III. [T.] *Di spazio.* Cenn. Cenn. 57. Va segnando [illegible] in modo ugual e) la metà di detto [illegible] di [illegible].

[T.] [illegible] a dividere per metà il giuoco del pallone.

[T.] Plur. Due metà simmetricamente uguali, e [illegible].

IV. [T.] *Di tempo.* Fino alla metà di gennaio. — [illegible] metà della notte. — [illegible] — Metà del secolo. — Seconda metà del secolo.

[T.] *L'opera che si fa nel tempo* [illegible] [illegible] *con quantità* [illegible] *ben* [illegible] metà dell'opera. — Compiuto per metà. — [illegible]

[T.] *Del valore delle opere e delle parole o della* [illegible]. Credere la metà. — [illegible] metà.

V. [T.] *Usi com. a parecchi de' sensi not.* [illegible] — [illegible] — La [illegible] metà — [illegible] — Una metà e un quarto. [illegible] per metà.

VI. [T.] *Di scienze.* Metà dorsali e ventrali de' pesci.

[T.] Non è [illegible] la metà di quel ch'era, *dimagrato.* — [illegible] metà [illegible].

[T.] *La moglie,* [illegible] metà. *La moglie e marito.* [illegible] sempre col [illegible]. Ma [illegible] della metà [illegible] non per [illegible] si pel [illegible].

METACARPO. S. m. *Dal gr.* Μετά, *Dopo,* e Καρπός, *Carpo. Parte anteriore della mano ch'è compresa tra il carpo, cioè, pugno e le dita.* Mor. Vocab. anat. 1. 7. Il [illegible] la parte della [illegible] posta colla [illegible] tra [illegible], che è quella parte che comprende [illegible] E 148. [illegible] corpo [illegible] ha quattro ossa lunghe e [illegible] questi [illegible] prima osso [illegible] questi [illegible]. Bellin. Disc. 2. 102. Questa parte [illegible] posta della mano [illegible] corpo, l'altra che seguita [illegible] cominciar delle dita si chiama metacarpo.

METACENTRO. *Term. archit. nav. Il punto più alto a cui portandosi il centro di gravità della nave, essa si tenga ferma e diritta nell'acqua tranquilla.* [illegible]

METACISMO. S. m. Gr. Μυτακισμός. *Vizio del parlare consistente nel troppo frequente accozzamento della lettera M.* [illegible] Mor. S. Greg. Lett. 4. [illegible] dimostra il tenore di questa epistola, io non fuggo il vizio del metacismo, nè [illegible] confusione del barbarismo.

METACRONISMO. S. m. *Dal gr.* Μετά, *Oltre,* e Χρόνος, *Tempo. Specie d'anacronismo, la quale consiste nel trasportare un fatto a un tempo ulteriore.* Uden. Nis. Proginn. 1. 7. Ma [illegible] per [illegible] il tempo futuro posto invece del passato. Lam. Dis. p. 395. (Gh.) Se volevano criticare bene [illegible] e trovare anacronismi e metacronismi a bizzeffe, bisognava che scorressero le opere del [illegible].

† **METADELLA**. S. f. (Mercat.) *Misura che quando serve per misura di grano, biade o cose non liquide tiene la sedicesima parte dello staio, e quando serve per cose liquide tiene la metà del boccale, e a Lucca la dicono anche Mezzetta.* Pallad. Ottobr. 14. [illegible] La [illegible] metadella di olio [illegible], impiastra [illegible], metti o [illegible] d'assenzio. (Qui il testo lat. ha [illegible]). Alleg. 317. [illegible] Burch. [illegible] Lor. Med. Canz. 60. 4. Del tuo vin non vo' più bere, Va', ripon la metadella. Menz. Tin. Sat. 21. p. 35. [illegible] Sento [illegible] la favella [illegible] da metadella [illegible] E [illegible] sempre [illegible] corpo pieno. [Laz.] Band. Lucch. 153. [illegible] ordinare, non si possa vendere nè comperare [illegible] per maggiore prezzo di denari [illegible] per metadella. E 182. E [illegible] dello staio [illegible] [illegible] e forza di Lucca, abbia ed avere [illegible] mezzo quarto, metadella, mezzetta e dereata [illegible].

2. Fanf. [T.] *Misura di mezzo fiasco.* Libro di Mercatantia. 2.

† **METADELLA**. S. f. *Dim. di* METÀ, *in signif. di* [illegible] *cioè Gugliella, o Piramidetta.* Palaf. cap. 7. 1. 19. [illegible]

METAFISICA. S. f. *Dal gr.* Μετά, *Dopo,* [illegible] *Scienza degli enti considerati nelle loro relazioni più generali, nel mondo in astratto, dell'anima, e di Dio.* Fanf. [illegible]

(Rosm.) La metafisica è la dottrina filosofica dell'ente reale [illegible], ossia è la [illegible] del [illegible] reale [illegible] Andronico Rodio ordinando le opere di Aristotele [illegible] che [illegible] dopo i fisici, e [illegible] sembra [illegible] Metafisica da [illegible] dopo [illegible] questa parola [illegible], al [illegible] di quella [illegible] alcuna [illegible] alla quale [illegible] posto assegnatole nella Collezione delle Opere Aristoteliche [illegible] Jac. Tod. 1. 1. 11. (C) Metafisica [illegible] sapere. Dant. Lit. nav. 45. E ciò dice il Filosofo [illegible] secondo della Metafisica.

[T.] Metafisica [illegible] *principj più* [illegible] metafisica e [illegible] considera [illegible] reale [illegible].

[T.] Metafisica della matematica. — Ciascuna scienza ha la sua metafisica, cioè le ragioni sue ultime per le [illegible].

† **METAFISICALE**. *Agg. com. Di metafisica. Metafisico.* Gal. Sist. 126. (C) Se è vera proposizione [illegible] il vero e il bello sono una cosa medesima.

METAFISICAMENTE. *Avv. Da* METAFISICO. *In maniera metafisica.* Segn. Div. 2. 210. [illegible] Aristotele [illegible] dal discorrere delle cose fisiche metafisicamente.

METAFISICARE. *V. n. ass. Speculare metafisicamente. Non ha senso di lode.*

[Cont.] Ing. Giorn. per sott. le. Sottilizzare. Cesare Bell. Purg. [illegible] — Id. e Pur. [illegible] Cant. [illegible] 2. n. 525. [illegible] per le [illegible] a le [illegible] [T.] Nel profanare questa parola è leggerezza e petulanza.

METAFISICASTRO. *Agg. e S. m.* [Cont.] *Cattivo metafisico.* Baretti Fr. Lett. n. 2. I più presuntuosi [illegible].

METAFISICHERIA. [T.] S. f. *Ital. dispr. per dire* [illegible] *peggio, parola usata dagl'ignoranti di filosofia.*

METAFISICO. *Agg. Di metafisica. In fisica.* [T.] Necessità metafisica. Dant. Par. 24. (C) E a tal [illegible] fisico e metafisico. [T.] Bocc. V. Alb. 2. 3. 71. I generi e le specie delle cose [illegible] sono anco essi termini metafisici e astratti [illegible].

Varch. Lez. 6. (C) Tanto vera per sè stessa, che non può provarsi nè dal filosofo naturale, nè dal metafisico.

[T.] Scienza metafisica. — Trattato, libro.

E a mo' di Sost. Varch. Lez. 19. (C) Appresso il metafisico, che considera la quiddità, ed essenza delle cose. [T.] Detto metafisico [illegible] metafisici.

2. *In senso dispr., da non ripetere.* Bocc. V. Alb. 39. 116. Il [illegible] metafisiche, e da non farne gran fondamento.

METAFORA. S. f. *Dal gr.* Μετά, *Oltre,* e Φέρω, *Io trasporto. Figura retorica per la quale ad un vocabolo per somiglianza si da un'altra significazione che la sua propria.* Fanf. *Anche lat. aureo, ma sovente in lettere gr.* Fr. Mott. [illegible] Metafora è [illegible] per [illegible] Maestruzz. 2. 13. [illegible] per metafora del [illegible] che non vede [illegible] cose, che [illegible] loro. Adar. 163. Quegli antichi... sotto metafore, ombreggiavanli.

e [illegible] di favoloso avvenimenti, [illegible] della loro [T.], *Salvin. Pros. Tosc.* 2 15. [illegible] potesse [illegible] del soggetto variamente [illegible], ma non uscita però del genere [illegible], dallui per metafora [illegible] V. anco alla voc. COMPERARE § 18. Comperare la gatta in sacco, per metafora dicesi [illegible] persona [illegible] cosa per [illegible].

[illegible] *Pec. 4. Instr. Falos.* 127. Non saran da computarsi per buone queste [illegible], che si faranno [illegible], non per [illegible] per [illegible] da una cosa ad un'altra.

[T.] [illegible] — [illegible] — [illegible] *Lett.* 57. [illegible] unasse in latino questa metafora [illegible].

[illegible] *Fam.* Parlare [illegible] metafora, *velatamente*. [illegible] Sotto metafore.

METAFORACCIA. [T.] S. f. *Dispr. di Metafora*, [illegible] Metaforona *direbbe sconvenevole, perchè* [illegible], *ampollosa*.

METAFOREGGIARE. V. n. ass. *Far metafore. Metaforeggiare parlare.* *Cigl., Voc. Cater.* 70. [illegible] se con queste voci (*usurpare per metafora*) avesse la Santa (*Caterina*) voluto metaforeggiare.

Fr. modo di Segr. Algar. 4. 11. (Gh.) Li Orientali hanno [illegible] metaforeggiare [illegible] per dire cosa [illegible] quanto [illegible] sotto a [illegible] *E appresso*: [illegible] Certa cosa è, che il metaforeggiare [illegible] novità è una [illegible]. V. anco METAFORIZZARE.

METAFORETTA. S. f. *Dim. di* METAFORA. *Pallav. Tratt. Stil.* 163. (M.) [illegible] altro ornamento è composto [illegible] che ci [illegible] a parlare elegante, e questo [illegible] una moltitudine di [illegible] figure [illegible] di metaforette prese da materie [illegible].

METAFORICAMENTE. Avv. Da METAFORICO. Per metafora. [illegible] *Fr.* *Sacr. Pel. B. C.* Erano avvezzi a parlare sempre metaforicamente. *Varch. Lez.* 330. Lo disse [illegible] metaforicamente, e per accidente, come vedremo di sotto.

METAFORICO. Agg. Da metafora. *Varch. Lez.* 10. [illegible] metaforica, ovvero traslata. *Segner. Mann. Marz.* [illegible] 2. Qui non si tratta [illegible], ma metaforico. *E Magg.* 7. 4. Che [illegible] che [illegible] è [illegible] *E* [illegible] 3. 1. Trovarsi una metaforica, come [illegible] riputarono, ma reale.

[illegible] *Pec. 4. Instr. Falos.* 127. Son [illegible] metafora e trasporta [illegible] dire [illegible] vizio [illegible] questa [illegible] dell'acqua, per [illegible] si trasporta al [illegible] ed a vari vizi [illegible] cavano i ruscelli [illegible] da [illegible], così [illegible] del [illegible] *E* 170. *e* Per [illegible] ha da esser uno o continuo perpetuamente [illegible] e quello del [illegible] cielo, si [illegible] che [illegible] stesso [illegible] stabile ed [illegible] sorte di [illegible] che [illegible] propria e metaforica, come [illegible] del [illegible] ruscello e [illegible].

METAFORISMO. [T.] S. m. [illegible] *ordine di* [illegible] [T.] Dal metaforeggiare [illegible].

METAFORISTI. S. m. pl. [illegible] *Eretici i quali* [illegible] *della S. Scrit.* [illegible] *persona e natura di G. C. negando* [illegible] *l'immagine ed il Verbo di Dio Padre* (M.)

METAFORIZZARE. [illegible] ass. *Lo stesso che* METAFOREGGIARE. [illegible] *Com. Purg.* 7. 96. (*C*) [illegible] a corso di tempo, il [illegible] per notte *E Par.* 1. 16. [illegible] per esempio [illegible] da [illegible] Se [illegible] *dire che* [illegible] o tal luogo, metaforeggia per [illegible].

METAFORONA. [T.] S. f. *Accr. di* METAFORA. [illegible] *Borgh.* (M.)

METAFRASTE. *Agg. e S.* [illegible] *Oltre* [illegible] *Traduttore, Commentatore*, [illegible] nel [illegible] *È* [illegible] *nome di Metafraste*.

† **METALEPSI.** V. METALESSI.

METALESSI e † **METALEPSI.** S. f. *Dal gr.* [illegible] *fat. med. dell'antico* [illegible] (Ret.) *Specie di tropo per cui l'antecedente* [illegible] *per il conseguente, e viceversa.* (Fanf.) *E* [illegible]

METALLICO. Agg. *Da metallo. Che attiene a metallo.* [illegible] — *Redi Esp.* 1. 86. (*C*) [illegible] ancora certe [illegible] metalliche, le quali pestatissime non si potrebbono ridurre in polvere sottilissima, come la [illegible] *Gal. Comp. Geom.* 18. [illegible] delle linee metalliche. *E* 11. [illegible] la [illegible] da una delle materie notate nelle linee metalliche. [T.] *Cocch. Cons. Med.* 2. 55. L'uso di qualche istrumento metallico in forma di [illegible] *Targ. Viagg.* 6. 397. Dove si sono accozzati tutti insieme questi sughi metallici, hanno formato un pastone che varia nel colore e nella grana.

[Cont.] *Ne*[illegible] *Arte vetr.* [illegible] 16. [illegible] Marte non è altro che una sottigliazione o calcinazione di ferro, per mezzo della quale la sua tintura, che in [illegible] condensissima, s'apre di maniera che, [illegible] vetro non solo manifesta se stessa, ma [illegible] che tutti gli altri colori metallici, che per ordinario nel vetro sariano occulti, appariscono vaghi e risplendenti.

[T.] Filo metallico. — Verghe metalliche. — [illegible] metallica, [illegible] metallurgica. [illegible] metallico, di bianchezza *che rende somiglianza di metallo*.

[Cont.] **Luoghi metallici. Officine metalliche** [illegible] *si estraggono i metalli da* [illegible], *e questi dalle miniere o cave. Lauro. Vitr. Arch.* magno III. 1. In [illegible] un tratto [illegible], [illegible] a luoghi metallici per vedere se [illegible] potesse fare esperienza circa la [illegible] di metalli. *Agr. Geol. Min. Metall.* 274. [illegible] de la [illegible] e le [illegible] la [illegible] avea voltata [illegible] strada, che andava da Pergamo a le [illegible] metallico, e che era una spezie di pietra non altrimenti che si fosse la calamita.

[illegible] *Che ha splendore somigliante a quello dei metalli*, come sarebbe carbone metallico.

2. [T.] Suono metallico, non solo quel suono che rende il metallo percosso, ma anche suono [illegible]. — *Dicesi pur della voce, come* Buon metallo di voce.

† **METALLIERE.** S. m. (Ar. Mes.) *Colui che lavora metalli.* [illegible] *Lat.* Metallicus. [illegible] *Teod.* — *Segner.* [illegible] *Instr.* 2. 11. 10. (C.) Il Signore [illegible] ha [illegible] a [illegible] nel fuoco. [T.] *Flor.* [illegible] *Metal. Agr.* 77. Il maestro de' metallieri [illegible] due giurati a vedere. V. anco METALLIERO.

METALLIFERO. Agg. comp. *Che genera metallo.* [illegible] *Aurif. Auro.* [illegible] Metallifer. *Cocch. Bagn.* 76. (M.) Ovunque [illegible] metalli, e altre sostanze minerali [illegible] superficie, [illegible] in varie parti della superficie del suolo metallifero.

[T.] *Che ha vene di metallo utile.* Terreni metalliferi.

METALLIFICARE. V. n. ass. *Divenir metallo.* Non com. ma efficace. *Biring. Pirot.* [illegible] 22. [illegible] composto senza [illegible] de' [illegible] cosa molto [illegible].

METALLINA. S. f. *Nome nero o Regolo della prima fusione.* (Fanf.)

† **METALLINO.** Agg. *Di metallo.* Cr. 11. 4. 3. (C.) [illegible] possano [illegible] e [illegible] quale [illegible] si mischia alcuna sostanza metallina. *Lat.* [illegible] *G. Tass.* [illegible] Con tanta forza fer[illegible] della mazza metallina, che lo scudo di [illegible] spezzò [illegible] *E appresso*: [illegible] che la [illegible] dritta con tutta la [illegible] gli nel [illegible].

METALLINO. [Garg.] [illegible] *Il color d'anchina*.

2. [Con.] *Del mantello dei cavalli. Corte, Cavall.* 21. [illegible] metallini, come [illegible] sono [illegible] *E* [illegible] il baio castagno, ed anco il sauro metallino [illegible].

METALLIZZAMENTO e **METALLIZZAZIONE.** S. m. e f. [illegible] *operazione di metallizzare* [illegible].

METALLIZZARE. V. a. [illegible] *Coprire la superficie d'un corpo non conduttore, o con una finissima polvere metallica* [illegible] *rizzata, sia con vel* [illegible] *di metalli, distesivi per azioni chimiche, al* [illegible] *di fare a quel tal corpo l'aspetto d'un metallo, o di renderlo conduttore dell'elettricità.*

METALLO. S. m. *Gr.* [illegible] [Sel.] *Nome generico di quei corpi semplici che hanno certe qualità fisiche e chimiche, che sono comuni alle sostanze dette volgarmente metalli. — Nelle arti si chiamano anche metalli alcune leghe composte di più corpi metallici. — In chimica furono scoperti anche de' metalli composti, tale è l'ammonio, formato d'idrogeno e di azoto. Lat.* [illegible] Metallum. — *G. V.* 9. 9. 3. (C.) [illegible] acciaio e ferro [illegible] ogni altro metallo. *E* 10. 178. 1. [illegible] a fare le porte del metallo di S. Giovanni molto belle. *Vit. SS. Pad.* 1. 177. Non trovo altro, se non una caldaia di metallo con una catena molto ruggginosa. *E* 2. 275. [illegible] di oro [illegible] come se fossero di metallo. *Dant. Purg.* 2. [illegible] E [illegible] si videro in fornace vetro, o metalli [illegible] e rossi. *Dar.* [illegible] 1. Nelle viscere della terra il [illegible] cavano [illegible] e le sustanze migliori, che per [illegible] le [illegible] e [illegible] dal tempo [illegible] e [illegible], si fan metalli. *Borgh. Sele. Tes.* 64. Le materie stesse [illegible] si [illegible] gli [illegible] si traggano dei metalli [illegible] Cesare [illegible] di Cesare [illegible] [Cont. *Agr. Geo. Min. Metall.* 183. L'argento vivo anco è metallo, benchè [illegible] questa parte [illegible] da noi [illegible] che [illegible] pare che non fosse da gli greci antichi conosciuto.

[Cont.] [Sel.] **Metalli alcalini, terroso-alcalini e terrosi.** *Sono i radicali metallici* [illegible] *i primi dagli alcali, i secondi dalle terre alcaline, i terzi dalle terre propriamente dette.*

[Sel.] **Metalli pesanti e leggieri.** *I primi sono i metalli più* [illegible] *come oro, ecc. che hanno densità* [illegible] *a quella dell'acqua* [illegible] *sono i metalli alcalini e terroso-alcalini che sono* [illegible] *più dell'acqua.*

[Sel.] **Metalli preziosi.** *L'oro, l'argento, il platino,* [illegible] *che hanno molto pregio.*

2. *Nel senso gl. Strumenti di metallo che si suonano* [illegible] *Ver.* [illegible] *Fur.* 31. 87. (M.) E [illegible] facesse [illegible] timballi, [illegible] e [illegible] suoni [illegible] *Tass. Ger.* 9. 21. [illegible] barbari metalli. *Gal. Stran.* *E* 19. 58. [illegible] e [illegible] barbari metalli. E voc. di [illegible].

[T.] [illegible] *Matt.* 101. Lo squillo De' pendenti metalli [illegible] *campanelle*.

3. **Metalli bellici**, *del cannone.* [illegible] *Mens. Rim.* 1. [illegible] sulle [illegible] tremenda [illegible].

4. *Per* [illegible] *di metallo. Luogo di pena ov'è uno* [illegible] *Borgh. Sele. Tes.* 64. [illegible] a guisa di [illegible] e di ribelli, che dagli ergastoli o dalle carceri, o [illegible] metalli, [illegible] altro genere di pena servili, fanno [illegible].

5. [illegible] *Lega di stagno e piombo con cui si fanno la maggior parte delle canne dell'organo.*

6. [Cont.] **Metallo corintio.** *Pall. A. Arch.* [illegible] 6. Quella [illegible] di metallo corintio [illegible] più [illegible] del [illegible] più [illegible] Corinto, [illegible] in una massa [illegible] argento e il rame, e la fortuna temprò, e [illegible] di tre [illegible] di rame, con [illegible] poi [illegible] l'argento, [illegible] col suo splendore a quello [illegible] e per resto [illegible] la terza fu quella, dove fu [illegible] temperamento di tutti [illegible] metalli [illegible] *M. Lett.* [illegible] 20. [illegible] il metallo di Corinto, o fosse in vaselamenti, [illegible] in figure, le quali [illegible] tal pregio, e di [illegible] che [illegible] grandi [illegible] portavano [illegible] seco.

7. **Metallo elettro.** *Un composto di due* [illegible] *di rame e un terzo* [illegible] *ed è più fino, e serve per getti di* [illegible] (M.)

[illegible] *Sen.* [illegible] Del metallo elettro, che è [illegible] più fine, [illegible] le due parti rame e la terza [illegible].

8. **Metallo statuario.** *Un composto di due terzi da*

rame e un terzo d'ottone, che si fa secondo l'ordine e modo d'Italia, perchè ancorchè gli Egizii facevano con due terzi d'ottone e un terzo di rame. Baldin. [illegible] Con. Voc. Scult. XI. Fassi la lega del metallo statuario, di due terzi di rame, ed un terzo ottone, secondo l'ordine italiano.

9. *Per Bronzo, ovvero Metallo artifiziato. È voce usata impropriamente dai pratici.* Mt. [illegible] Biring. Pirot. VII. 7. Fassi ancora del rame un'altra sorte di composizione qual [illegible] come quella si chiama bronzo, questa si chiama metallo, [illegible] è altro che quella del bronzo, ma [illegible] il nome [illegible] vocabolo universale per la più o manco quantità che contiene di stagno. Sal. Gab. Scena. [illegible] e bronzo sotto della [illegible] Pitt. Scult. Arch. II. Nella medesima guardaroba e in un quadro di bronzo, di basso rilievo la passione di N. Signore con gran numero di figure, ed in un altro quadro pur di metallo un'altra [illegible].

[illegible] *Determinazione speciale della tempera nella voce umana.* Bon. Camp. 110. Anche la voce [illegible] piuttosto [illegible] S. Ros. 1. 1. 1. 5. [illegible] strumento, [illegible] di voce. Segn. Annot. Boez. Fass. 533. (Man.) [illegible] metallo di voce. F. [illegible] 225. [illegible] con metal di voce [illegible] F. Ricd. 1. 1. p. 213. [illegible] F. 18. p. 125. [illegible] il buon metallo [illegible] Papin. Burch. 205. Nel [illegible] Teocrito si paragona una bella voce di [illegible] una [illegible] di voce, le quali [illegible] per [illegible]

[T.] [illegible] per [illegible] di metallo. [illegible] Alch. 31. [illegible] diversi metalli [illegible] di più pregio o costo, ma tempera di [illegible]

[T.] [illegible] — Metallo [illegible]

METALLOCROMIA. [T.] S. f. *Arte e maniera del colorire i metalli.* Dal gr. [illegible], *Metallo*, e [illegible]

METALLOIDE. S. m. (Chim.) [Sel.] *Corpo elementare* [illegible]

METALLOIDICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Che si attiene alla natura di metalloide.*

† **METALLOTECA.** S. f. Dal gr. [illegible] *Metallo*, e [illegible], *Repositorio.* *Museo metallico.* Dat. Lett. 63. (Man.) [illegible] sito di [illegible] Prelato fa [illegible] delle cose naturali, e specialmente delle [illegible] Vaticano [illegible] metalloteca [illegible] poi da [illegible]

METALLURGIA. S. f. Dal gr. [illegible] *Metallo*, ed [illegible], *Lavoro.* *Scienza che tratta della proprietà e qualità de' metalli, e del modo di prepararli all'uso* [illegible] *e delle arti.* (Fanf.)

METALLURGICO. Agg. Da *metallurgia.* *Appartenente a metallurgia.* Targ. [illegible] Lett. (M.) [illegible] Fossil. Lett. 19. [illegible] o in [illegible] della chimica metallurgica. [T.] Industria metallurgica.

METALLURGO. [T.] S. m. *Chi lavora in metalli, ma con quella dottrina congiunta al mestiere.* Non com. V. [illegible] Targ. Tozz. G. Viag. 4. 180. [illegible] o tintura o come dicono i Metallurgi [illegible] di rame.

METAMORFICO. [T.] Agg. Da METAMORFOSI. [T.] Rocce [illegible] o eruttive, di sedimento, alterate o metamorfiche. [illegible] METAMORFOSI.

METAMORFISTI. S. m. pl. (St. Eccl.) *Eretici del secolo XVI* [illegible] *che nel salire al cielo il corpo di G. C. era stato trasformato.* (Mt.)

† **METAMORFOSE.** [illegible] METAMORFOSI.

METAMORFOSI, e † **METAMORFOSE.** S. f. Dal gr. [illegible] *cambiamento*, e [illegible] *Forma.* [illegible] *della forma.* *Trasformazione.* Alleg. 244. [illegible] a questa metamorfosi a [illegible] [illegible] gli spiriti [illegible] de non [illegible] Salvin. [illegible] Fag. Lett. 1. [illegible] questa [illegible] non [illegible] [illegible] metamorfosi [illegible] gran [illegible] recuperar quel credito, che s'ha già perduto colle Muse.

2. [T.] Metamorfosi. Tit. del poema d'Ovidio. — *Anche una Traduzione.* Stampare le Metamorfosi.

3. Zool. [Bel.] Diconsi Metamorfosi quei *cambiamenti più o meno importanti di forma e di struttura cui vanno soggetti alcuni animali delle classi superiori* [illegible] *e moltissimi delle classi inferiori.* Scarafaggi, Locuste, Farfalle, Mosche, *dalla loro nascita fino all'età adulta, raggiunta la quale solamente sono atti alla riproduzione e non mutano più la forma.* [T.] Crisalide [illegible] Chiamasi così l'insetto, allorchè è giunto alla seconda delle tre metamorfosi.

4. [illegible] **Metamorfosi delle piante.** *Si comprendono sotto questo nome i mutamenti di forma, di colore, di consistenza, di adattamento, che subiscono le foglie nel loro origine* [illegible] *del fiore, e del frutto, essendo* [illegible] *che il calice, la corolla, gli stami ed i pistilli non sono altro che foglie* [illegible] Red. Esp. nat. 100. [illegible] non voglio esser nel numero di [illegible] che tengan per vera quella metamorfosi da foglie [illegible]

[T.] [illegible] la pianto mutazione non solo nelle forme apparenti, ma nelle interne condizioni dell'essere [illegible] della materia.

[illegible] **Metamorfosi chimiche.** *Trasformazione dei corpi* [illegible] *o per* [illegible]

5. Per estens. Non pr. [illegible] Voc. Operett. 345. [illegible] di tutte [illegible] parte de' [illegible]

† **METAMORFOSICO.** Agg. *Appartenente a metamorfosi.* [illegible] Nas. 2. 25. (M.) Nel resto [illegible] metamorfosici [illegible]

METAPEDIO. S. m. (Anat.) *Metatarso, che è più com.* [illegible] 128. [illegible] il gran piede [illegible] nella [illegible] nella [illegible] piede [illegible] F. 18. [illegible] da basso si [illegible] parti, in tarso o pedio, in metatarso ovvero metapedio [illegible]

METAPLASMO. S. m. Dal gr. [illegible], *Oltre*, e [illegible], *Formo.* (Gr. m.) *Cambiamento che si fa in una parola* [illegible] *o cambiando una lettera o una sillaba.* (Gh.) Non com. In senso più [illegible]

METASTASI. S. f. Voc. gr. T. med. *cambiamento di sede d'una materia morbosa che può essere* [illegible] (Fanf.) [illegible] *lettere* [illegible]

METASTASIANO. [T.] Agg. da N. pr. del Metastasio. [illegible] metastasiana [illegible] Strofette, [illegible]

[T.] [illegible] *stesso* Metastasiano [illegible]

METATARSO. S. m. Dal gr. [illegible] *Dopo*, e Tarso; *Tarso.* (Anat.) *Parte del piede che è posta tra il tarso e le falangi* [illegible] *di cinque ossa, uno per ciascun dito. Esse formano il* [illegible] *piede di sopra* [illegible] *del piede di sotto,* [illegible] *essa differiscono tra loro in lunghezza e volume, essendo il primo più grosso e più corto;* [illegible] *gli altri* [illegible] *meno lunghi per* [illegible] *quattro ultimi conservano all'incirca lo stesso volume; il loro corpo è* [illegible] *dall'alto al basso* [illegible] *che dicesi Testa, essi* [illegible] *con la* [illegible] *delle prime falangi, ed è retta da* [illegible] Mt. Red. in Diosc. 1. 145. (M.) [illegible] dividono le [illegible] [illegible] ma [illegible] tarso. Ruell. Anat. 182. [illegible] dividono in tre parti: in tarso o pedio, in metatarso ovvero metapedio, e in [illegible]

METATESI. S. f. Dal gr. [illegible] *Oltre*, e [illegible], *Posizione.* *Spostamento o Trasposizione di lettere* [illegible] *nell'ordine delle lettere* [illegible] per [illegible] per [illegible], per [illegible] per [illegible] ecc. In altro senso, del [illegible] *questo, altri* [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 356. (M.) [illegible] fecero i Latini uno per metatesi, o trasposizion di lettere, [illegible] notando l'aspirazione greca. [illegible] Not. Malm. v. 1. p. 71. [illegible] 2. [illegible] *Tartassare* viene [illegible] essere il frequentativo, o vero l'accrescitivo di *Tassare* [illegible] nella [illegible] nel *Tar*, detto in cambio di *Tra* per maggior comodità della pronunzia.

METATO. [T.] S. m. *Luogo per seccar le castagne.* [illegible] da Meto, onde Messis, o piuttosto da [illegible], *Misurare* [illegible] [illegible] da Metatum nel Cod. Teod., *parte della casa, qui destinata a un uso speciale.* Targ. Tozz. G. Viag. [illegible] Dentro i castagneti sono molti metati, cioè seccatoi di castagne.

METATORE. Agg. e S. m. (Mil.) *Specie di soldato antico romano, e lo stesso che Foriere.* [illegible] Piazz. [illegible] Berg. (Mt.) [illegible] nel Metatori [illegible] [illegible] la Magna [illegible] Voc. Eccl. che Metatus, nel lat. [illegible], *Alloggiamento.*

† **METE.** S. f. [illegible] [illegible]

METECALLO. S. m. [illegible] *Sorta di peso che usavasi in Firenze ed a Venezia nel commercio delle perle.* Pasi. Tar. pesi. [illegible] 1. 8. [illegible] [illegible] metecallo [illegible] 108 [illegible] a peso dell' [illegible] 15, [illegible] 25.

METEMPSICOSI. S. f. Dal gr. [illegible] *Oltre*, [illegible], *In*, e [illegible], *Anima.* *Trapasso dell'anima da un corpo in un altro, secondo la fantasia attribuita a Pitagora.* [illegible] lett. gr. Sal. [illegible] Disc. (M.)

METEORA. S. f. [illegible] *Nome generico col quale si indicano tutti i fenomeni che si manifestano ed hanno origine nell'atmosfera, come le piogge, le nevi, le grandini, le tempeste, ecc.* Lat. Meteora. Quae in sublimi apparent. Gr. [illegible]

[illegible] *Sono le meteore che sono effetto della semplice agitazione dell'aria, venti,* [illegible] *quelle che* [illegible] *quali* [illegible] *particolari* [illegible] *arcobaleno,* [illegible] *parelii, paraselene, aurore boreali,* [illegible] *quelle che* [illegible] *nubi, piogge, neve, grandine ecc.* [T.] [illegible] — [illegible] delle [illegible] Meteora [illegible]

[illegible] *Più propriamente* [illegible] *dovrebbersi chiamare* Meteore [illegible] (Cont.) [illegible] da Long. Meteor. 2. [illegible] questa [illegible] della [illegible] non solamente [illegible] Inf. 24. 145. [illegible] quale [illegible] e del [illegible] [illegible] Meteora. [illegible] Les. 248. [illegible] Aristotile [illegible] Meteora. E [illegible] Come [illegible] Meteora. [illegible] Fier. [illegible] nuove. Par [illegible] delle meteore? [illegible] Targ. [illegible] [illegible] di pratica [illegible] Toscana [illegible] questa [illegible] e superficie [illegible] meteore acquose, e [illegible] da piogge [illegible]

[T.] [illegible] 1. 3. 161. I compendii dell'Etica, della Politica e delle Meteore [illegible]

METEORICO. [T.] Agg. di Meteora. *Più pr.* [illegible] *quando non concerna la scienza delle meteore.* [T.] Fenomeni meteorici. [illegible] meteoriche. — Pioggia meteorica. [illegible] Nas. Progina 3. 124. 127. (M.) Qui mi sarà [illegible] [illegible] che sotto la [illegible] di Tifeo [illegible] racchiudono alcuni effetti meteorici, siccome [illegible]

[T.] *Chiamansi però Ferro meteorico e non Meteorologico, e pietre meteoriche il ferro e le pietre che di tempo in tempo cadono su la terra.*

2. [T.] [illegible] *senza valore.* [illegible] Front. M. Ancel. *L'usa per smemoriggine,* [illegible] *da leggerezza di mente.* Sort. [illegible] *lettere* [illegible] G. [illegible] Lett. [illegible] a sbalzi e scrivere [illegible] [illegible] METEOROLESCO.

METEORISMO. S. m. Dal gr. [illegible], *Elevato.* (Med.) *Gonfiamento, in tutto o in parte del basso* [illegible] *comunato da aria rinchiusa, o da flatuo* [illegible]

METEORISTA. *Agg. e Sost. com. Chi studia la meteorologia* [illegible] *Pulcin.* Meteorognosta e teorologo.

METEORITE. [illegible] METEOROLITO.

METEOROGRAFO. S. m. [illegible] (Cos.) *Meccanismo il quale tien nota de' le indicazioni date dagli Strumenti meteorologici senza intervento di un osservatore* [illegible] *inventato dall'illustre padre Secchi.*

† **METEOROLESCO.** [T.] *Agg. e quindi sost.* [illegible] *Pauer. Bess.* 4. 15. Socrate fu dichiarato dall'oracolo il più sapiente, solo perch'egli sapeva la sua ignoranza intorno a quelle cose [illegible] [illegible] di Socrate [illegible] punto più leggerezza [illegible] per [illegible] dal volgo, quasi contemplatore [illegible] ch'el Guasti usa me [illegible] Meteora.

METEOROLITO e METEORITE. S. m. e f. (Lat. [illegible] *e metallica, che precipita dalle regioni* [illegible] *superiori terrestre. È d* [illegible] *Pietra* [illegible] [illegible] Meteoron o [illegible] *sarebbe meg* [illegible] *fa calore* [illegible] *a nostro* [illegible]

METEOROLOGIA. S. f. *Dal gr.* [illegible] *Meteora e* [illegible] *Fis.) [Cov.] Parte della fisica che tratta delle meteore.*

Cart. Fam. [illegible] *Long. Meteor.* 1. Meteorologia, ove di se [illegible] delle impressioni umide e secche generate tanto nel [illegible] quanto nelle caverne della terra.

METEOROLOGICO. *Agg. m. Gr.* [illegible] *Che celebra* [illegible] *meteorologiche.* [illegible] In queste impressioni, [illegible] e che si [illegible] regioni aeree sopra il capo nostro. [illegible] *G. Cand. fam.* [illegible] quali [illegible] essere che [illegible] elevi tanto sopra la terra che possa torvia la freddezza [illegible] [illegible] si generano [illegible] piogge [illegible] si possa [illegible] non esser [illegible] possa esser anco altrimenti. [T.] Se [illegible] *questo deve essere errore d* [illegible]

[illegible] *che dicono il complesso de'* [illegible] *da varii strumenti,* [illegible] *igrometro* [illegible] *elettrometro e l'ozonometro, osservati più volte al giorno, e ordinariamente tre, cioè la mattina, il mezzodì e la sera, per un certo tratto di tempo.* [illegible]

[illegible] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 1. [illegible] del [illegible] letterato [illegible] osservazioni meteorologiche, così [illegible] la seguente [illegible] scoperta che [illegible]

[illegible] meteorologico [illegible] Specola [illegible] *Strum.* [illegible] Orologio meteorologico del padre Secchi.

[illegible] *meteorologico. Quello la cui durata* [illegible] *apparente del sole ne' vari segni dello zodiaco.* [illegible]

[illegible] *Chi sa, o tratta di meteorologia.* [illegible] le cadenze e le discorrenti [illegible] *Vent. med.* [illegible] antichi e moderni meteorologi hanno [illegible] predire [illegible] *Marchet. Nat.* [illegible] [illegible] *Magal. Mariet. Ca.* [illegible] il sole e [illegible] come i Meteorologi [illegible]

METEOROLOGISTA. [T.] S. m. *Che attende a osservazioni meteorologiche, per farne scienza o elementi* [illegible]

METEOROSCOPIO. S. m. *Dal gr.* [illegible] *Meteora,* [illegible] *Strumenti che* [illegible] *rivelare le meteore* [illegible] *la quantità, la durata, la direzione, la* [illegible]

† **METERE.** V. a. *Mietere. Aureo lat.* [illegible] *Specch.* 219. E così Metitore e Metitura per Mietitore e Mietitura, osservata la regola dell'accento mobile. [illegible]

METICOLOSAGGINE. [T.] S. f. *Meticolosità più abit. e più* [illegible]

METICOLOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* METICOLOSO.

METICOLOSISSIMO. [T.] *Superl. di* METICOLOSO.

METICOLOSITÀ. [T.] S. f. *Abito e vizio di chi è meticoloso. E parola detta o cosa fatta con tal sentimento.*

METICOLOSO. [T.] *Agg. Che troppo si perita, ha troppi riguardi e scrupoli d'esattezza nelle minime cose. Aureo lat.* [T.] [illegible] Animo meticoloso.

[T.] [illegible]

1 **METIGIONE.** S. f. (Camp.) *Mietitura. Messio e Messis aureo. Bib. Re.* 1. 12. Non è egli oggi la metigione del grano? [*Numquid non messis tritici est hodie?*]

METILICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Di metilo, contenente il metilo o radicale.*

METILO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Idrocarburo che si prepara dallo spirito di legno, e che si considera come un radicale operante a modo di corpo semplice nelle combinazioni.*

METODICA. [T.] S. f. *La scienza, l'arte.* [T.] [illegible] la metodica, come cosa da sè, come [illegible] [illegible] — Trattato di metodica. — [illegible] [illegible] 50. La metodica poi è partita in lettere, sillabe, parole e orazione.

METODICAMENTE. [illegible] *Da* METODICO. *Con metodo. In Quintil.* — *Varch. Ez.* [illegible] le [illegible] se non che si procede metodicamente. [T.] Metodicamente studiare, insegnare. *Cas. Sent.* 10. [illegible] bene e metodicamente [illegible] esposto.

[T.] [illegible] metodicamente [illegible]

2. [T.] *Senso prat.* Metodicamente vivere. Fare una cura.

METODICO. *Agg. Fatto, Disposto con metodo. In Cels.* — *Cas. Lett.* 2. [illegible] quel che [illegible] la lettura [illegible] e metodica [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* [illegible] *Med.*) Non tratta [illegible] di Galeno [illegible] [illegible] eccellenti [illegible] eccc.

Redi. Annot. 2. [illegible] non camminava per [illegible] grandi [illegible] questa strada [illegible] [T.] Nella med. Metodo e [illegible] bello [illegible] metodico. — [illegible] metodica. — [illegible] un embrione d'enciclopedia, certe enciclopedie [illegible] [illegible]

2. *Che ha metodo, Che procede con metodo. Bocc. Dimost. Fond.* p. 75. [illegible] e metodico [illegible] ammasso [illegible] un capo confuso [illegible]

[illegible] che procede [illegible] dimostrazione [illegible] *metodico.* [illegible] per la quale procede il [illegible]

3. (Med.) *In forza di S. m. pl.* Metodici *chiamansi* [illegible] *Medici antichi, che* [illegible] *tutte* [illegible] *a pochi* [illegible] *ed apparenze. Cocch. Bagn.* 244. [illegible] solo ingegnosa esattezza de' metodici [illegible] fatta egli [illegible] avverte [illegible]

[T.] Altro senso. V. METODISTA, § 2.

4. [T.] *Nelle cose pratiche. Vita metodica, circa la distribuzione del tempo e l'orario e la temperanza degli atti.*

5. [T.] *Uomo metodico, che s'attiene al metodo o a un metodo, e però* [illegible] *tenga* [illegible] *troppo.* [illegible] *Metodicone,* [illegible] *della* [illegible] *vita, che sta tra il pedante e il* [illegible]

METODICONE. [T.] *Accr. fam. dispr. di* METODICO.

METODISTI. S. m. pl. *I protestanti danno questo nome ai Controversisti francesi, perchè seguivano il* [illegible] *metodo* [illegible] *protestanismo.* [illegible]

[illegible] *Protestanti, fanatici* [illegible] *partito* [illegible] *detti così per il rigoroso metodo di vita, ed altrimenti Wesl*[illegible] *dai due Wesley, che ne furono i fondatori, nel 1729.*

2. [T.] *Così chiaman taluni, non a lode, i tenaci de' metodi nell'insegnare e nell'educare. Meglio Metodici, sost., senza dispr.*

METODIZZARE. V. a. *Regolar con metodo. Delmin.* [illegible] [T.] *Piuttosto eccedere nell'amore e nell'uso de' metodi. Ma com.* [illegible]

METODO. S. m. *Gr.* [illegible] *Arte, Regola di disporre le nostre facoltà, secondo l'ordine che è nelle cose, o di sporre i ragionamenti a modo che facilmente si conosca la correlazione che ciascuna proposizione ha colla sua antecedente, e tutte insieme col proprio fine, ch'è quello di persuadere noi stessi o gli altri di alcuna verità. Fauf. In Auson.* — *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] che io cammino con un metodo che [illegible] [illegible] scrivono senza metodo e senza ragione. *Varch. Lez.* [illegible] o scrivono, o favellano senza cotale arte [illegible] altro che non servendo [illegible] metodo nessuno, non intendono [illegible] medesimi [illegible] dicono bene spesso cose contrarie alla verità. *Varch. Lez. Ercol.* 2. 2 [illegible] non vuol dir altro se non via [illegible] diritto e breve, e [illegible] col quale [illegible] alcuna arte ovvero scienza. *E.* 276. Nessuna arte si può imparare senza metodo [illegible] e divisivo. *E.* 278. Dico adunque che i metodi sono cinque [illegible] composizione, risoluzione [illegible] [illegible] *Tert.* 13. [illegible] presupposte queste cose [illegible] metodo [illegible] dilatarmi, quanto da' [illegible] fatica.

[T.] *G. Gozz.* Metodi nell'insegnare in qualche università. [illegible] metodo [illegible] forma. [illegible] [illegible] posti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Metod.* [illegible] *Metod.* [illegible] [illegible]

[illegible] *Borso. Martino le tere.* Tenendo il metodo che voi prescrivete.

[illegible] *Prodr.* [illegible] *Pr.* Molti si contentano di metodo [illegible] ciò [illegible] [illegible] metodo [illegible] [illegible] confermare [illegible] recherò alcune supposizioni [illegible] [illegible] la chiara intelligenza delle cose, che s'hanno a trattare.

[illegible] Metodo [illegible] quale sia da tenere nella [illegible] — [illegible] falso [illegible] tutta la filosofia. [illegible] tenersi nella divisione e trattazione delle scienze.

[T.] Metodo deliberativo [illegible] sillogistico.

[illegible] *Metodo di* [illegible] *oratorio* [illegible] *fra loro come* [illegible] *alcuna* [illegible] *Se ne ha esempio di questo genere ne' dialoghi di M. Tullio.*

[illegible] **Metodo dimostrativo.** *Il metodo dimostrativo consiste* [illegible] *definizione* [illegible] *ordine* [illegible] *non si dubita.*

[illegible] **Metodo didattico.** *Il metodo didattico si contiene in un complesso di regole subordinate tra loro e* [illegible]

Metodo vale anche *Maniera di dire, o fare una cosa, seguendo certi principii, e con certo ordine.* [illegible] *scienza è la* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Metodo resolutivo. *Per metodo analitico. Cocch. Dis.* [illegible] *metodo*, [illegible] umano col metodo della composizione.

2. *Metodo, detto anche* [illegible] *opera* [illegible] [illegible] *all'istruzione nella gioventù* [illegible]

[illegible] *Libro che contiene una raccolta di pre* delli e d'esempii per l'insegnamento del canto o del suono di un istrumento.

[T.] Metodo inverso delle tangenti, gli ant. chiamavano l'integrazione delle equazioni differenziali.

3. Fig. (Rom.) Metodo della natura. [T.] O, se dell'uomo, conforme al procedere della natura.

4. (Med.) Maniera determinata di trattare le malattie. Dicesi Metodo curativo, il trattamento d'una malattia, secondo le regole dell'arte, e Metodo operatorio o operativo, le disposizioni o regole generali secondo le quali un'operazione vuol esser fatta. (Bel. Bertin. Fais. scop. 3. [illegible] Se voleste sapere che metodo avesse tenuto [illegible] dentro per ben curare quel degno Padre [illegible] schiettamente.

[Cont.] Breg. St. sempl. Indie occ. Mon. 142. Non pensi alcuno che il tor questa acqua senza ordine ed [illegible] Anzi prende [illegible] senza metodo o suo ordine, fa a loro [illegible].

E ass. [Cont.] Zoc. Teatro arc. 317. Cosa, che la medicina ha la teorica e il vero metodo, [illegible] più capace di altra esser chiamata facoltà [illegible] vera, essendo tra tutte la medicina da un metodo, che sia fondato sopra le quattro colonne di essa, cioè filosofia, astrologia, [illegible], e chimica.

(Bot.) Quella prescritta sorta di ordine e di distribuzione per la quale i regni vegetabili secondo alcuni stabiliti principii d'essi e distribuiti in classi, ordini, generi, specie e varietà. [illegible] Metodo artificiale [illegible] si segue indifferentemente tra tutte le parti di [illegible] massime [illegible] un certo numero di caratteri che servir devono [illegible] di termine di confronto [illegible] nel quale si approfitta di tutti i rapporti che [illegible] organizzazione de' vegetabili. (M.)

5. [T.] Quasi fig. Metodo dell'opera.

6. [T.] [illegible] metodo, o per ass. o impers. È [illegible] metodo così suol farsi per consuetudine. Anche con Che. È il metodo che i metodi servano a parlare [illegible].

7. [T.] [illegible] Per. G. Gozzi. La navigazione obbliga [illegible] Bisogna, [illegible] È qualche metodo [illegible] Lett. Lepid. 18. Mar. Egli [illegible] avevan un metodo per insegnarle, e per impararle in quattro giorni.

8. [T.] Ass. Avere. Non avere metodo. Valsecch. Op. 2. 437. I quali, [illegible] senza metodo, senza paura d'errore, senza riflettere, senza esperienza, [illegible].

[T.] In senso sim. Con più metodo.

9. Formarsi un metodo. Concepire nell'intelletto, un metodo, [illegible] di procedere. [illegible] ecc. 108. [illegible] che altro mai è l'esperienza, se non il discernimento e buono giudizio [illegible] medesima, la quale, [illegible] per riflessione si forma un metodo.

10. Ridurre in metodo o a metodo. (Cont.) Zoc. Teatro arc. 30. Facendo tutte le scienze, che si trovarono nel [illegible] male e raccolte dall'esperienza, che altro non vuol dire, che pratica ed esperienza, le ridusse Ippocrate al metodo reale, che [illegible] comunemente si osserva, e sta la scienza universale.

11. [T.] Di cose mater. Lastr. Agric. 4. 128. [illegible] per trar profitto da un sito sterile, perchè acquistasse.

[T.] Metodo. Ordine di più cose dirette al conseguimento d'un fine. Il Metodo è l'ordine de' concetti e degli atti, il Sistema è il complesso delle idee e de' fatti. Non si può formare un sistema buono senza un metodo che più o meno [illegible] ma talvolta si pensano che [illegible] metodo consista la [illegible] [illegible]

[illegible] non possono dirsi propriamente metodi.

11. Specie. [T.] Metodo osservativo. — Natura del metodo sperimentale. — Valore del metodo aristotelico. — Metodo ecclettico.

[T.] Metodo pratico e teorico. — Metodo proprio a ciascuna disciplina. — Metodo d'insegnamento ha senso più gen. che Didattica; questo per insegnare [illegible] in forma scientifica; ma in ciascuna cosa che insegnasi può aversi un metodo e dee.

Di cose speciali. [T.] Metodo di Linneo. — Metodo [illegible] — Metodo per la [illegible] — Metodo d'approssimazione.

[T.] Metodo di canto, e nell'insegnare e nell'eseguire.

12. [T.] Per uso proprio. Metodo d'osservazione. — Metodo [illegible] — Leggere con metodo. — Metodo di [illegible].

13. [T.] In senso aff. a Metodica (V.). Scuola di medici. — [illegible].

14. [T.] [illegible] Metodo di vivere, Metodo di vita. — Fare le cose con metodo.

15. [T.] [illegible] al teoric. e al prat. Norme, Leggi. [illegible]

16. [illegible] Metodo da tenersi. — Metodo [illegible] più usato. — Metodo da seguire. — [illegible] metodo. — Procedere con un metodo. — [illegible]

17. [illegible] [T.] [illegible] metodo. — Metodo [illegible] — Nuovo metodo. — Eseguire con metodo. [illegible] Metodo lungo, [illegible] — Buon metodo. — [illegible] Metodo razionale più [illegible] e meglio che [illegible] Metodo semplice [illegible]

METODOLOGIA. [T.] S. f. Scienza de' metodi, o [illegible] La metodologia [illegible]

METONIMIA e **METONIMIA.** S. f. Dal gr. [illegible] Figura retorica [illegible] Tass. Lett. 18. Non pare che sia [illegible] Apol. 63. Perchè [illegible] la metafora per proprio [illegible] Perchè non dite che questa sia una metonimia?

METONIMICAMENTE. [T.] Avv. Da Metonimico. [illegible] Metonimicamente.

METONIMICO. Agg. Da Metonimia. [illegible] (M.) Metafora metonimica. [T.] [illegible]

METOPA. S. f. Dal gr. Metà, Oltre, e Opa, Buco. (Archit.) Spazio quadrato o intervallo fra i triglifi del fregio dorico. [illegible] Vitr. Arch. 4. 18. Fra un triglifo e l'altro sia di spazio un modulo e mezzo [illegible] perfetto, e [illegible] spazii son nominati metope da Vitruvio. Barbaro Arch. Vitr. 170. Ancora gli spazii, e quelli, che sono tra i dentelli, e quegli che sono tra gli triglifi sono detti metope, perchè i Greci chiamano ope i letti delle travi, e degli asseri, e così [illegible] lo spazio posto tra due ope appresso de' greci metopa è nominato. [illegible] Metam. 2. 5. [illegible] metope, [illegible] orologi e sfere. [illegible] 7. 1. 18. [illegible] ordine il dorico [illegible] per aver [illegible] metope essere di un quadro perfetto [illegible]

METOPIO. S. m. (Bot.) Specie di albero da cui stilla una resina, confusa da alcuno con l'ammoniaco. [illegible] E in Plin. — Ricett. Fior. 4. 17. 6. [illegible] dalli Greci e Latini ammoniaco e anche [illegible], è una lagrima d'una ferula, secondo Dioscoride, e, secondo Plinio, d'un albero detto metopio. [Cam.] [illegible] Naut. 61. Ha [illegible] erba [illegible] il cui stelo trasuda in questa guisa [illegible] in esso il galbano.

METOPOSCOPIA. S. f. Dal gr. [illegible] Fronte, e [illegible] Io osservo. Arte superstiziosa per cui si pretende congetturare, per mezzo dell'osservazione de' [illegible] ciò che dee accadere ad alcuno. (Fanf.) Magal. Lett. scient. 147. (M.) [illegible] questa potesse [illegible] due povere scienze vanno sciolte a [illegible] la fisonomia, e la metoposcopia, [illegible] levato il senso. [T.] Voss. Chiom. 31. Mon.) Tutto il loro fervore consiste nelle false scienze di pura opinione, la Chiromanzia, la Metoposcopia, la Magia, e simili.

METOPOSCOPO. Agg. e S. m. Fisonomista. In [illegible] Vit. 98. 88. M. [illegible] coloro che da' sembianti indovinano della metoposcopia. Baldin. Lez. 21. Con tutto ciò si sappia dagli antichi [illegible] che fussero altri che [illegible] fisonomisti e da metoposcopi fussero da' medesimi [illegible] non per questo non possiamo accordare....

METRAGLIA. S. f. Una quantità di palline di ferro o di [illegible], di numero e peso determinato collocate entro un tubo di latta, che si sopraspone al sacchetto di polvere nelle cariche a cartoccio. [illegible] del Grass. [illegible] s'adopera [illegible] cassa poco diversa [illegible] scaglia cartocci di metraglia e granate [illegible] [L. B.] Il pop. tosc. dice Mitraglia piuttostochè Metraglia.

METRETA. S. f. Mezzaruola, che fu specie di misura [illegible], che [illegible] quarantacinque litri, secondo il sistema metrico decimale. Aureo lat. [illegible] S. Giov. 2. 6. Erano sei anfore di pietra [illegible] contenenti ciascuna [illegible] Pallad. Nov. 22. M. Mettine [illegible] una metreta di vino. Tesoretto 11. 5. [illegible] sangue, [illegible] Cr. 4. 32. o una metreta [illegible] una coppa d'aceto, e [illegible] tre di sapa pura. [Cont.] [illegible] Pigliasi [illegible] misura d'aceto, come per esempio una metreta.

METRICA. [T.] S. m. La scienza e l'arte de' metri. E in Cassiod. [T.] [illegible] sulla metrica degli antichi possono giovare alla storia. — Regole della metrica. — La metrica antica. — Salvin. Pros. Tosc. 2. 23. [illegible] la metrica, o quella parte del [illegible] insieme i versi [illegible] Terenziano, [illegible] della Grammatica ovvero arte [illegible]

[illegible] [T.] La parte della musica la quale con[illegible]

[T.] Un compiuto trattato di metrica dovrebbe com[illegible] prosa.

METRICAMENTE. Avv. Da Metrico. In versi. [illegible] Vit. [illegible] 248. (C) Conosceranno, che se metricamente in latino, come gli altri poeti passati aveano scritto, solamente a' letterati avrebbono fatto utile. [T.] [illegible] Pronunziare [illegible] il volgare. Lamp. [illegible] Per la qual cosa è così detto metricamente, cioè in versi [illegible]

METRICO. Agg. [illegible] La Plin. Franc. Sacch. Rim. 51. (C) [illegible] amor che [illegible] Quando udì la tua metrica [illegible] E 68. Composi [illegible] grosso stil poetico in picciol'ora questo mio dir metrico.

[T.] Accento tonico. Accento metrico. [illegible] 183. [illegible] interpretiamo nella legge metrica, non della [illegible] Metrico verso. [illegible]

2. [illegible] Per Poetico. Com. Boez. IV. [illegible] Boezio [illegible] la metrica consolazione. [illegible] Metam. 10. 2. 24. [illegible] il cor commosse e [illegible] del metrico [illegible] d. Orfeo. [illegible] De simile val favor [illegible]

E in forza di sost. parlando di persone vale Poeta, Colui che fa versi. Varch. Ercol. 298. (C) Il metrico è colui, il quale fa i suoi metri, cioè le sue misure, che altro non significa metro che misura.

3. Arte metrica o Metrica ass., dicesi l'Arte di far versi. [illegible] 1. 2. (C) [illegible] Annot. [illegible] 4. 24. M. [illegible] misure [illegible] versi. [illegible] 62. La med [illegible] è degli altri versi che [illegible] metrici [illegible]

[illegible] l'Arte di misurare l'estensione de' corpi. [illegible] Ti voglio [illegible] insegnare [illegible] di mezzano, [illegible] che [illegible]

4 [illegible] Sistema [illegible] generale dei pesi e delle misure [illegible] metrico, e a [illegible] de' principi [illegible] le misure [illegible] per base il metro. Abbraccia dunque le misure [illegible] di superficie [illegible] quelle [illegible] di capacità [illegible] Il [illegible] metrico [illegible] peso, qualunque [illegible] e la Tonnellata [illegible] peso [illegible] di capacità, serve [illegible] a determinare [illegible] delle navi.

5 [illegible] misure metriche [illegible] metrico.

6 [illegible] Musica metrica per opposizione alla Musica armonica. Plut. [illegible] La [illegible] e metrica, e specie della musica metrica, [illegible] la [illegible] suoni.

[illegible] Musica metrica dicesi ancora quella che [illegible] Metro, e non generalmente il [illegible] 11. 20. 72. Sei libri di musica, nella quale S. Agostino non tratta [illegible] della parte metrica, che è solamente porzione della Ritmica.

METRITO. S. m. Metrite. Vit. SS. Pad. 11. 70. [illegible] gravemente d'un metro [illegible] da medici [illegible] a questo [illegible] mostra esso essere una specie di febbre terzana, e dicesi anche Emitriteo. (V. a tal voce.)

METRO. S. m. Gr. Μέτρον. (Mat.) Misura. In Com. e [illegible] Dant. Par. 28. (C) E vede [illegible] corda. Con esso come nota [illegible] metro. But. [illegible] Lo metro, cioè [illegible] la nota [illegible] parola che la segua, e [illegible] la sua misura [illegible] metro [illegible] segno [illegible] Cose che sono [illegible] che è metro metrum, cioè misura [illegible]

2 [illegible] di Misura di verso. [T.] Componimento di metro lungo, corto, vario, con varia misura di versi, e il numero de' versi in ciascuna strofa, e vario. — Metro [illegible] saffico. — Metro della [illegible] un bel metro. — [illegible] scrivere il poema epico italiano oggidì [illegible]

[T.] [illegible] del metro. — Un [illegible] al metro, Seguirgli.

[T.] Metro facile, scorrevole, musicale, armonioso, [illegible]

[T.] Seguitare su questo metro, Mutar metro anche [illegible]

3 [illegible] in vece di verso, o componimento poetico. Varch. Ercol. 283. [illegible] Il metro [illegible] numero de' suoi piedi [illegible] metro [illegible] che ogni metro è [illegible] ma non [illegible] il metro [illegible] al verso [illegible] Dant. [illegible] E teneva [illegible] Bel. [illegible] metro, e [illegible] 15. [illegible] Non possono essere [illegible] Rim. 392. [illegible] Altri d'[illegible] con più robusto metro [illegible]

4 [illegible] Regola per cui la varietà de' [illegible] de' suoni [illegible] in modo conforme. E la regola della misura. Mart. St. 2. Diss. 2. 224. [illegible] del [illegible] e del metro.

[illegible] Metro diff. da Ritmo. Come una parte del tutto. Il Metro [illegible] in Misura e [illegible] di esso [illegible] dunque il Metro stesso [illegible] la Periodologia, e l'[illegible] Esendo il Ritmo [illegible] Metro, è necessario che [illegible] verso [illegible] che si vesta di alcuna melodia, abbia [illegible] Ritmo.

[illegible] le quattro parti in cui [illegible] la [illegible] nella [illegible] Mart. St. 2. Diss. 2. 231. Il Metro [illegible] nel numero, e nella lunghezza o brevità delle sillabe [illegible] collocazione e disposizione [illegible] Ritmo [illegible] Metro [illegible] regola delle [illegible] Piedi [illegible] Ritmo è [illegible] sposte le sillabe, e i piedi, [illegible] si formano i versi.

5 [illegible] Canto. Ang. Metam. 2. 136. (M.) Col mio [illegible] infame, e tristi. Rendea noioso il [illegible] d'ogni [illegible]

6 Fig. Modo di parlare, Tenore. [Val.] Angeli. Eneid. [illegible] principio al doloroso metro. [T.] [illegible] le loro [illegible] reciproca [illegible] prodigo, perchè [illegible] sasso e [illegible] come delle ricchezze [illegible] avaro, perchè [illegible] la [illegible] cosa teneva già stretto? Metro [illegible] 19. Che [illegible] a Niccolò [illegible] E mentre [illegible] cantava [illegible] E sopra [illegible] metro. Ma ogni parola ha [illegible] metriche, e [illegible] il metro, e [illegible] non [illegible] — E con [illegible] 4. 24. [illegible] spesso [illegible] Fag. Comed. 7. 224. Gh [illegible] Pasquale [illegible] sventare [illegible] Abbia de' viver suo [illegible] metro, E non [illegible] al tempo addietro. Mont. [illegible] 1. [illegible] passo [illegible] la mesta [illegible] sua [illegible] Con [illegible] pensoso e basso, [illegible] metro. Quando la madre [illegible] suoi [illegible] Fort. Ricciard. 22. 73. [illegible] prese A [illegible] questo metro.

7 [illegible] nel senso [illegible] 5. 5. 7. (Mt.) [illegible] Comune [illegible] metro e strumento. F. Salvin. [illegible] Metro, [illegible] comune misura [illegible] Aristotile [illegible] per [illegible] si comprano, e vendonsi [illegible]

[illegible] misura lineare inalterabile [illegible] distanza del equatore della Terra ad uno de' suoi poli [illegible] sulla superficie stessa della terra. [T.] [illegible] cubo.

8 Senza metro. Cosa smisurata. Eccesso. Dant. Purg. 27. 51. [illegible] senza metro.

METRIOMETRO. S. m. Dal gr. Μέτρον, Misura, e [illegible] (Mat.) [illegible] Istrumento che serve a misurare [illegible] grossezza delle corde [illegible] di [illegible] maniere. Quello di [illegible] consiste in due lamine metalliche [illegible] una parte, [illegible] punto di congiunzione [illegible] e formano un'apertura [illegible] Se [illegible] una o l'altra, o ambedue le [illegible] tacche [illegible] distanze [illegible] e [illegible] ogni punto la grandezza dell'apertura [illegible] nell'apertura [illegible] entrare, [illegible]

METROLOGIA. [T.] S. f. Scienza e trattato de' metri poetici, o delle misure in genere.

METROLOGICO. [T.] Agg. Da METROLOGIA. (V.) [T.] [illegible] metrologiche.

† **METROLOGICO.** Agg. V. METROLOGICO.

METROMANIA. [T.] S. f. Mania metrica, di versi [illegible] Tit. d'un componimento francese.

METRONOMO. S. f. Dal gr. Μέτρον, Misura, e Νόμος, Legge, Norma. Regola della misura. [illegible] Pendolo che col grado di [illegible] delle sue oscillazioni [illegible] il movimento nella musica. A. Per. 15. 35. [illegible] [illegible] condizione vengano [illegible] A riparo di sì grave danno fu trovato il metronomo.

METROPOLI. S. f. Dal gr. Μήτηρ, Madre, e Πόλις, Città. [illegible] di un regno. (Fanf. [illegible]) [illegible] appartiene [illegible] per [illegible] metropoli [illegible] dell'altre città. [illegible] La definizione [illegible] questo [illegible] Metro, come fu [illegible] Tac. Dav. Ann. 1. 56. Cesare arse Mattio, [illegible] metropoli [illegible] Serd. Stor. 6. 216. [illegible] provincia [illegible] grandi, e [illegible] la sua metropoli. [illegible] Sacc. [illegible] 61. [illegible] è la metropoli de Portoghesi, ed è la [illegible] la giustizia e [illegible] vicerè. — Metropoli dell'Impero.

2 [T.] [illegible] Lett. [illegible] 1. 571. Il Metropoli di questa [illegible] grande.

3 [T.] Per estens. Metropoli del mondo. Roma.

4 Sede di checchessia. Salvin. Disc. 1. 132. (M.) Per questo nel [illegible] metropoli degli spiriti, [illegible] vengono ad essere [illegible] della natura [illegible] parte [illegible]

METROPOLITA. Agg. e S. m. [illegible] che ha il governo [illegible] provincia. [illegible] e sempre nella [illegible] risedendo questo nella città, ch'è capitale di un regno o [illegible] quindi semplicemente Metropolita, [illegible] sempre [illegible] non [illegible] metropoli. [illegible] greca [illegible] anche un vescovo [illegible] la [illegible] de' vescovi [illegible] residenti nelle metropoli, che appellavansi Vescovi metropoliti, ed anche solo Metropoliti [illegible] Metropolitani. [illegible] 11. 3. 10. [illegible] 26. [illegible] metropolita e primate [illegible] Questa [illegible] nel [illegible] Metropolita [illegible] governava nelle provincie.

[T.] [illegible] metropolita.

[illegible] agg. [T.] Vescovo Metropolita.

2 [illegible] Per [illegible] metropoli. [illegible] Eccl. [illegible] si [illegible] metropoli, cioè [illegible] Gerusalem [illegible] delle [illegible] propriamente, che solamente [illegible]

METROPOLITANA. [T.] S. f. per ell. [illegible] Chiesa Metropolitana della provincia ecclesiastica. — Metropolitana [illegible] Zara [illegible] della Metropolitana. — Altare nella Metropolitana.

METROPOLITANO. Agg. Di metropoli; Appartenente della principal chiesa o della città principale della Provincia. [illegible] Nel Cod. Tend. [illegible] 1. 27. [illegible] chiesa metropolitana. [T.] Sede metropolitana. [illegible] Legg. [illegible] Stef. 121. [illegible] Avea fermo a suo onore la chiesa metropolitana. (Qui [illegible])

[T.] Seminario metropolitano.

2 † Per estens. [illegible] Test. [illegible] l'anno terzo [illegible] era [illegible] la città di Susa [illegible] metropolitana.

3 In forza di sost. dicesi dell'Arcivescovo d'una metropoli. In S. dom. [illegible] 12. [illegible] metropolitano [illegible] che ne patriarca nè primate, nè [illegible] sentenza, se prima non hanno l'apostolica autorità.

[T.] Col Dir. Sede del Metropolitano di Calabria.

METROPOLITICO. [T.] Agg. Da METROPOLITA. [T.] [illegible] metropolitica. Conviene più specialmente [illegible] Metropolitana la chiesa. Non [illegible]

METTENTE. Part. pres. di METTERE. Che mette. [illegible] tutti, mettendo [illegible] Mettete fuori la parola del [illegible] consiglio de' suoi messaggeri [illegible] per [illegible] fuori, mettendo [illegible] Red. Cons. 1. [illegible] che fosse semplice [illegible] senza [illegible] in seduzione gli spiriti [illegible] delle [illegible]

2 † Per Largo, Liberale. Gutt. Rim. 1. 17. [illegible] pro, [illegible] lo [illegible] E lo scarso [illegible] e il felice saggio. [illegible] che [illegible]

METTERE. [illegible] di vario significato e [illegible] di maniere, onde [illegible] le [illegible] ordinatamente [illegible]

[T.] Anco il lat. [illegible] Porre [illegible] 5. [illegible] Ma sempre con più idea di moto. E così [illegible] più complete.

2 Forme comuni. [T.] [illegible] Nessuno mette toppa di panno [illegible] vecchio.

[T.] Nella seconda pers. del soggiunt. presente [illegible] Mettiti [illegible] 1. [illegible] 27.

[T.] Nel pass. perf. [illegible] Rim. 1. 46.

3 Aff. a Porre, pers. o cons. in un luogo. [illegible] Se [illegible] fosse grandissime, [illegible] si mettevano i

[illegible] genti [illegible] quercie salvatiche, come si mettono le [illegible] che [illegible] a [illegible], con poca terra [illegible] Maggior [illegible] mettere [illegible] in triste [illegible] Sen. 31 part. [illegible] Come [illegible] in basso stato messo [illegible] Bocc. Nov. 1 g [illegible] fu [illegible] fermo d'animo messo in [illegible] forte [illegible] Petr cap. 2. Avendo [illegible] ciel [illegible] messo [illegible] posta [illegible] fene [illegible] (Cont.) Dant. Avvol. 39. Ogni [illegible] che [illegible] la lettera [illegible] a dove [illegible] dentro [illegible] sempre che si mette la [illegible] fidelta [illegible] si guardi [illegible] Lorenz. [illegible] 47 [illegible] di [illegible] lettere [illegible] sopra [illegible] 2 [illegible] giugnere [illegible] per mettere [illegible] 250 E perchè [illegible] la strada e le mura [illegible] case da quello [illegible] arco [illegible] pigliare [illegible] come [illegible] è necessario prendere [illegible] delle case [illegible] mettere [illegible] Cane Med. [illegible] 10 [illegible] molte fuori [illegible]

4 (Cont.) Contraporre. [illegible] Su, accenna l'approccio di [illegible] ad un corpo [illegible] terra [illegible] Pred. [illegible] 7 [illegible] parte [illegible] terra [illegible] a [illegible] nera [illegible] come [illegible] ed a [illegible] che [illegible] mette [illegible] pali, [illegible] fuori [illegible] il [illegible] spazio [illegible] cavallo [illegible] mettere [illegible] la canna [illegible] cavare.

(Cont.) Particolarmente de' figli d'oro, d'argento, e simili, [illegible] metallo, legno, ed altro. Mettere d'argento [illegible] Tratt. [illegible] 23 [illegible] come le [illegible] del vetro e [illegible] Perchè le separazioni [illegible] forma a forma [illegible] perchè [illegible] e per [illegible] e per [illegible] nel [illegible] tutte [illegible] Cr. Ovel. 7 [illegible] avere [illegible] che [illegible] che [illegible] gli spadari [illegible] Art. [illegible] 77. [illegible] è buono per mettere a mordente.

5 (T.) In che ruote materialmente assicurarsi delle cose. [illegible] luogo [illegible] sicuro.

(T.) [illegible] messo le mani sopra, se n'è assicurato.

(T.) Metter le mani in pasta, prendere esperienza [illegible]

(T.) Fig. Mettere i piedi [illegible] dove mette piedi, [illegible]

6 (T.) [illegible] cavallo [illegible] Metter la [illegible] a cavallo. [illegible] Ogni donna [illegible] prima il buon [illegible]

[illegible] Ed anche Mettere il cavallo all'erba, al fieno, all'avena. Cres. [illegible] 52 [illegible] sella [illegible] Mettere [illegible] fieno [illegible] d'orzo [illegible] paglia di grano, ed al [illegible]

(G. M.) Con [illegible] senza l'art. Mettere il cavallo [illegible] a mezzo [illegible] Mettere [illegible] acqua.

(T.) Fig. fam. Non ci metto nè sal nè olio, [illegible]

7 Per [illegible] Far entrare in un luogo una persona [illegible] la gente [illegible] porticciuola e nel prato [illegible]

(T.) Mart. Arch. [illegible] 25. Quello una torre [illegible] fare entrata [illegible] l'una [illegible] l'altra [illegible] parte la [illegible] delle stesse parti [illegible] senza [illegible] possa mettere alcuno in rocca.

(Cont.) Lambert. Pall. R. Agr. [illegible] 35. E sia d'ogni [illegible] compagnata ed armata di ferri cancelli, sicchè non escano [illegible] gli animali, i quali entro vi metteremo per battere.

(T.) Din. Comp. St. Mettere la vettovaglia nel castello. — Le munizioni, gli aiuti nella fortezza assediata.

Far ricevere. Bocc. Nov. 2. g. 8. (C) E chi è capitano [illegible] e fare che messi [illegible] Arc. [illegible] forestieri [illegible] messi qua entro, e, quello che peggio è [illegible] messer Giovanni [illegible] a darci la [illegible]

(Cont.) [illegible] Arch. [illegible] Avendo il duca Cosimo [illegible] per sapere il [illegible] come per [illegible] metterci [illegible] Tosch. [illegible] agevolmente per [illegible]

(Cont.) Mettere una merce dentro ad uno Stato, una città. Introdurla, o come direbbesi da taluno Importarla. Stat. Gab. Siena. Qualunque persona [illegible] di Siena [illegible] Siena a [illegible] o per [illegible] di Siena [illegible] pagare [illegible] delle cose [illegible] dentro nella città.

(Cont.) [illegible] Bandi Lucch. 30. Ciascuna persona, [illegible] e [illegible] mettere [illegible] fare [illegible] Ben. Sardi. [illegible] 113 [illegible] tempo [illegible] mettere [illegible] in Pisa [illegible] vendessero in [illegible] Stor. [illegible] 26 [illegible] senza [illegible]

(Cont.) Mettere in dogana. Pass. [illegible] 65 [illegible] mettere [illegible] si paga [illegible]

8 (T.) [illegible] Mettere [illegible] entrata sulla gratella. Mettere [illegible] al fuoco.

9 (T.) [illegible] Ci ha messo poco sale, troppo pepe.

(Cont.) [illegible] Tratt. [illegible] 30 [illegible] fatto [illegible] d'esperienza [illegible] tutta [illegible] mettere [illegible] che [illegible] tutto [illegible]

10 (T.) Per Collocare. Mettere a scuola un ragazzo, [illegible] a imparare. [illegible] Bat. [illegible] Arch. [illegible] 371 [illegible] ed anco [illegible] mettere [illegible] con [illegible] tra loro [illegible] Ca[illegible] di Firenze.

(Cont.) Mettere soldati in guarnigione. [illegible] 167 [illegible] città [illegible] al generale [illegible] di [illegible] Romani, perchè [illegible] per [illegible] guarnigione. [illegible] Fag. Rim. 3. 82 [illegible]

(Cont.) Mettere servitori. Gass. [illegible] 212 [illegible] che mettono le massare, e [illegible] specie [illegible] forse [illegible] e più [illegible] che non aveva in se il cavallo del [illegible]

11 (T.) Del collocare pers. in uficio. L'han messo [illegible] paese [illegible] conosce, come un [illegible] conosce paesi.

12 (T.) Del collocare in un'impresa l'opera personale o i quattrini. [illegible]

(T.) [illegible] è messo a sedere, chi perde l'ufficio.

13 (Cont.) Aggiugnere. Per es. di fiume che porta molto terreno e l'abbandona in un sito. Leo. da Vinci. Moto acque. VI. 18. [illegible] molto [illegible] spesso [illegible] luoghi.

Fig. (T.) Di cose che l'una a l'altra s'aggiungono. F. [illegible] Son. [illegible] più [illegible] delle noie e de' dolori [illegible] maggiore. [illegible]

R [illegible] del [illegible] della terra. [illegible] Pros. Tosc. 25. [illegible] casa e [illegible] possessioni [illegible]

S'intende anche del [illegible]

14 Fig. (T.) P. Ed. Pandolf. [illegible] Mettere in disgrazia della moltitudine. — [illegible] Mettere nella grazia d'alcuno [illegible] in grazia.

(T.) Mettere [illegible] in buona, in [illegible]

15 [illegible] Imporre. Cit. Com. Inf. 12. 217. [illegible] guerra e mettere [illegible] Segn. Stor. 9. 217. Ed era forza [illegible] mettere [illegible] e al [illegible] 261 [illegible] per [illegible] mettere [illegible] dazio su la valuta del sale.

(Cont.) [illegible] Mandar bandi commander con pena, metter taglioni, alcune gabelle [illegible]

(T.) Mettere pena, multa, taglia. Borgh. Mette pena la testa [illegible]

16 [illegible] di pena, di multa, e sim. (T.) Mettere [illegible] al tormento, alla gogna, a morte [illegible] St. [illegible] 51. Fece [illegible] Segn. Stor. 9. [illegible] Non [illegible] mai [illegible] fosse messo al tormento [illegible]

(Cont.) Cr. B. Nov. [illegible] 115 Quando il capitano per [illegible] fa [illegible] mettere [illegible]

(Cont.) [illegible] Mettere in ferri [illegible] Arch. St. [illegible] 21. 175 [illegible] messo in ferri, [illegible]

17 Mettere [illegible] Bocc. [illegible] Bett. [illegible] 23 [illegible] morte [illegible]

18 (T.) [illegible] Mettere [illegible] al tempo — [illegible] una [illegible] o un punto? come volete. [illegible]

19 [illegible] Recare in mezzo. Borgh. Col. Lat. [illegible] per una [illegible] 28 [illegible] special benevolenza. Augusto [illegible]

(Camp.) Per Descrivere, Toccare, Accennare. Lett. [illegible] Signore [illegible] pedante [illegible] segni [illegible] mettono [illegible] e ch'io non scrivo [illegible] troppo lungo.

Per Notare, Incontrare [illegible] Ist. [illegible] Sansovino [illegible] 1570 presso [illegible] isola di Malta, [illegible] tempo [illegible] fosse da [illegible] verso [illegible]

20 (T.) Tradurre. Magal. Lett. [illegible] 1.0 [illegible] nella lettera [illegible] francese [illegible] (T.) Mettere [illegible] volgare, [illegible] anche [illegible]

21 (Val.) Stabilire, Proporre, Determinare. Pros. Cent. [illegible] 58 [illegible] già [illegible]

(Cont.) [illegible] Cap. gen. 10. Dovera il Capitano esser [illegible] consacrato nel [illegible] portarlo e dopo che gli [illegible] messo [illegible] severità per osservanza degli ordini [illegible] leggi [illegible]

22 Per [illegible] Istituire. [illegible] S. [illegible] Si [illegible] per [illegible] popolo, mettendo sette [illegible] delli [illegible]

23. [illegible] *Comporre, Produrre.* Tes. Br. [illegible] 197. La [illegible] ge [illegible] povere, la quale per [illegible] una [illegible] lato grande [illegible] Arti [illegible] altri cavalieri, per la [illegible] ordinate [illegible]

24. [illegible] *Comprendere, Includere.* Pucc. Centil. 6. 22. [illegible] estimo. E mobile ed immobile vi mette.

25. [Camp.] *Per Permettere, Concedere,* ecc. Bin. Mar. [illegible] E mette (permette) [illegible] nella tua regione [illegible] al [illegible] proprio suggello.

Per Supporre. Car. Lett. 2. 55. [illegible] E mettiamo [illegible] per continuato suo [illegible]

[illegible] Mettiamo [illegible] come [illegible] — Mettiamo che [illegible] e parlare.

26. [illegible] Gettare, Cuprir, Bug. 3. [illegible] come i medici, che [illegible] tutte le [illegible] loro ammalati gravi [illegible] per mostra, poi se e guariscono d'aver [illegible] qualche [illegible] cosa.

[illegible] *Del prezzo d'un lavoro che si afferma [illegible].* [illegible] Son. [illegible] Il [illegible] quello in sotto, che sono [illegible] brac- [illegible]

27. *Seguito dalla particella Per, vale Reputare, Avere, Giudicare, Tenere, Aver in conto di.* Nov. com. M. 1. 4. 52. [illegible] ricevuti dal [illegible] la speranza di [illegible] sacramento prestato nella [illegible] a santa Chiesa [illegible] per niente, e fu tanto [illegible] che. Gell. Err. 2. 2. Io vi so dire che voi dovete essere una donna di cervello, perchè come voi sapete, che [illegible] fra noi si può mettere veramente per [illegible] Bern. [illegible] 3. Questo uomo si può mettere per [illegible] F. Op. 2. 431. [illegible] Messer [illegible] mi disse. Noi ce ne [illegible] e la messe per fatta. [Laz.] [illegible] Tutti gli [illegible] per uno, cioè che gli dieci non vaglion un [illegible] paoli.

28. *Per Far sussistere, Riporre.* Segner. Pred. 3. [illegible] guardate un poco [illegible] tanta gente, [illegible] mette [illegible] sopra a' propri nemici, nell'ab- [illegible]

29. *Mettere, per seguito dalla particella Per, od anche dalla particella A, vale Imputare, Ascrivere.* G. [illegible] 3. [illegible] La qual cosa da [illegible] fu messo per gran [illegible] e peccato. Gell. Sport. 5. 6. [illegible] che [illegible] gli ha avuto, non gli [illegible] messo per furto [illegible] Segner. Pred. Pal. Ap. [illegible] Gozzi [illegible] Perchè [illegible] luogo di [illegible] occasione di [illegible] non gli fu [illegible] messo [illegible] e non [illegible] mette a peccato.

30. *Per Mettere a novero, Computare.* [illegible] M. F. Io trovano [illegible] della Luna [illegible] poco. Di [illegible] questo [illegible] Mettendo il mar, che [illegible] e serra.

[illegible] S. Eug. 302 [illegible] Cristo [illegible] de' suoi Santi, e il padre mio [illegible] de' Patriarchi.

31. [Camp.] *Per Commettere al giudizio altrui.* [illegible] La [illegible] fu messa in [illegible] (Com. Accessa).

32. *Impiegare, Adoperare, del tempo segnatam.* Fr. [illegible] 51. [illegible] Se sapessi [illegible] troppo metteresti studio [illegible] Dant. [illegible] 3. [illegible] messe [illegible] Cor. Lett. [illegible] Per grazia [illegible] per [illegible] vostri pensiero. [illegible] questo lavoro ci ho messa due ore, trentanove anni [illegible] avete messo poco. — Quanto ci mettete? [illegible] di tempo.

[T.] Mettere ogni studio per avere una cosa. Aga. [illegible] 401.

[illegible] Maestro [illegible] a fare questo componimento, [illegible] [Val.] Tesoretti 13. 171. [illegible] cose [illegible] altro non si mette.

33. *Per Consumare, Impiegare.* Franc. Sacch. Nov. 191. [illegible] Facendo basso e tumulto, e con arme, e con bastoni, sì come volessono rubare e predare, e questo facessono per tre volte, mettendo poco da l'una volta all'altra. Luor. Lett. Pin. Bisa. 288. [illegible] adoperar non potrà la mia scrittura, [illegible] quanto tempo in leggerla metterete, tanto a' vostri sospiri ne torrò. Tes. Br. 1. 1. [illegible] (Iddio) il potesse fare tosto e speditamente, già [illegible] vi volle correre, anzi vi mise sei giorni, e [illegible] settimo riposo.

[illegible] Il vapore ci mette quasi tre ore da Firenze a Livorno. — Ci ho messo [illegible] a rivedere le stampe. — Vi par che ci abbia messo molto?

34. [Camp.] *Per Porre in opera,* e sim. Pol. M. Mil. E le gran donne [illegible] brache, e mettono [illegible] da [illegible] 40 [illegible] e 50 [illegible] questo fanno per parere ch'abbino grosse le natiche.

35. [Val.] *Spendere, Porre a rischio.* Pucc. Centil. [illegible] 87. Lorsena, [illegible] per Tarquin mise avere e persona.

36. [Camp.] *Per Inviare, Mandare, Spedire, aut sim. Mettere.* Ces. Com. [illegible] epistola [illegible] gerche scritta mise [illegible] essendo presa, i nostri consigli [illegible] Alleg. Met. XIV. [illegible] mise ambasciator ad [illegible]

37. [Camp.] *Per Commettere, Affidare,* e sim. D. 3. 2. Metter potete ben per l'alto sale Vostro navigio, servando mio solco.

38. *Per Iniziare, Far nascere, Destare.* Bocc. Nov. 7. g. 8. (M.) In lui [illegible] di metter tenerezza del suo onore. [illegible] Eg. [illegible] 52. [illegible] cosa chiamava fortissimamente, e grande timore a [illegible] di quel luogo [illegible] mettea. Segner. Mann. [illegible] 28. 1. E non è questa [illegible] errore [illegible] nella più cortese maniera che sia possibile?

[T.] Metter terrore, orrore, ribrezzo. — Gli mette i brividi.

39. *Per Proporre, od effetto di mandare a [illegible].* [illegible] Cron. Vell. 111. [illegible] scontato [illegible] più volte, e [illegible] mai vincere. Cecchett. 226. [illegible] La seguente mattina [illegible] il Consiglio del Comune, e ogni cosa che [illegible] si vinse, e [illegible] E appresso. Se volevano cosa alcuna, che [illegible] e [illegible] e fatto [illegible] che fosse [illegible] e convenevole, [illegible] per [illegible] si metteano.

40. **Mettere** *T. de' Mercanti. Contribuire la messa per formare il capitale d'una compagnia di negozio.* Cron. Vell. 25. [illegible] Fecesi una [illegible] d'arte di lana, ove il [illegible] e Jacopo mette 2000 fiorini.

[G. M.] [illegible] in tutto per uno.

41. **Mettere cherchessia** *de' Metter pegno, Scommettere.* Bocc. [illegible] g. 2. [illegible] Metti [illegible] contro a mille [illegible] E appresso. [illegible] non recherei. Fior. [illegible] 2. [illegible] La [illegible] contro a cento de' vostri, e [illegible] che per tutt'oggi [illegible] vostro [illegible] Sacch. Nov. 151. n. 2. p. 132. [illegible] Veggendolo così smarrito, e [illegible] per lo mantello, e [illegible] Dieci per uno [illegible] molto, che tu non sai se tu sa' de' [illegible] o se [illegible]

42. **Mettere**, *in termine di giuoco, è lo stesso che Mett[illegible].* [illegible] Ne [illegible] carte a [illegible] convien che [illegible] e l'altro [illegible] Se volete giuocare con el [illegible] mostro, Noi siam contenti metter tutto il nostro.

43. [T.] [illegible] A [illegible] Volevano mettere [illegible] Non [illegible] Ma può anche voler dire Non [illegible]

[T.] Si vuol mettere coi più forti, e si crede così parer forte.

44. [T.] **Mettere gli uomini** *a lavoro, al campo.* [T.] [illegible] A mezzo [illegible] metti l'operaio (Piglia l'offrente di fuori per affrettare i lavori.)

45. [T.] *D'offerta, o Dono.* Vang. Venendo una vedova povera mise due piccioli. E: Que la vedova povera ha messo più di tutti que' che misero nella cassa.

[T.] Mettere al lotto numeri, Giuocarli. E ass. Ho messo a lotto.

Parlandosi di lotto e danari, vale Giocare, Sborsare. Varch. Stor. 4. 88. (Gh.) Avevano i [illegible] per far danari in tutti que' modi [illegible] per tutte [illegible] che sapevano e potevano, fatto un lotto de' beni ne' ribelli, al quale si metteva un ducato per polizza.

[Val.] *Detto del giuoco appellato Lotteria, e nel romano Riffa. Prendere uno o più numeri e pagarne il valore stabilito.* Fag. Rim. 2. 177. Metteran tutte e dame e cavalieri.

46. *Per Spendere.* G. [illegible] 7. 8. 4. (M.) Or dove è [illegible] di parte Ghibellina, [illegible] e messo in loro [illegible] tesoro?

47. [T.] *Del collocare danari.* Prov. Tosc. 79. Chi mette il suo in [illegible] la sera [illegible] che traffica in bestiame si trova a perdite impreveduta. Al contadino però, è raccomandato l'industriarsi ad [illegible]

48. [T.] [illegible] *di denari o cose di pregio od uso.* Prov. [illegible] ogni gran [illegible]

49. *Per Perdere, Rimettere.* Fr. Giord. 126. M. [illegible] le cose del mondo, e [illegible] e vale cercando quanto può, e mettene l'anima, o la vita.

[G. M.] *Quindi il modo com. Mettervi di suo o del suo.* [illegible] ha messo di suo cento lire a pubblicare quell'opera.

[T.] *Mettervi, Spendervi, Perdervi, anco fig.* Maria Salv. [illegible] 1523. Quanto più [illegible] tanto più vostra santità ci metterebbe del suo per ogni verso. *Ora direbbesi:* Il mettere mio è meno profitto.)

[T.] *Mettervi, in senso quasi fig.* Cant. Pop. Quando credo [illegible] mettervi un occhio.

50. *Per Cominciare a nascere, o Spuntare, e si dice delle piante, de' denti, delle penne, della barba e sim.* Amm. G. [illegible] 14. 153. [illegible] Vecchio [illegible] a altro[illegible] Gran piccioli garzoni [illegible] Fag. Rim. 1. 272. [illegible] Red. Esp. nat. 85. [illegible] dunque per vero [illegible] cervi maschi abbiano le corna, [illegible] da sapere che [illegible] e nascono [illegible] e [illegible] non le [illegible] nel secondo, e mettono due corni senza [illegible] Se [illegible] castrasi un cervo giovane, [illegible] per [illegible] le corna, [illegible] mette [illegible] vita sua. Sacch. [illegible] Tosc. [illegible] Amore [illegible] questo mettere [illegible] e come il mettere de' [illegible] e di [illegible] Ovid. Simint. 3. 72. [illegible] cominciava a mettere barba.

[Cont.] Mettere la cresta. Mettere le barbe. Pall. [illegible] 28. [illegible] E nella [illegible] si vuol fare in quella parte de' sermenti, là onde si [illegible] le barbe. [T.] Prov. Tosc. 285. [illegible] mette [illegible] patenti. [illegible] *prima i denti di sopra, e a cattive seguito, e che esprimono a questo [illegible]* mette prima il tetto e poi il fondo, gli [illegible] in questo [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 123. [illegible] mette coda. E 14. [illegible] Lot [illegible] soccorse, mette il pelo come un orso.

[illegible] Petr. Son. 53. part. [illegible] E questo [illegible] Fenice [illegible] e le purpuree penne.

51. *Per Ammettere, nel signif. del § 12.* Cr. 9. 77. 1. [illegible] al quart'anno possono mettere alle tregge. E 77. 1. [illegible] che si deono mettere alle tregge [illegible] metter da parte [illegible] tempo di mettere [illegible] la calenda di Febbraio [illegible] 12 di Marzo. Pallad. Marz. 2[illegible] In questo mese i cavalli si vogliono mettere a le cavalle. [T.] Ed [illegible] E pareci ogni anno mettere la vacca al toro. E più sotto. In questo mese si [illegible] a le pecore. E appresso. E [illegible] metter di Luglio [illegible] Aprile 10. [illegible] E [illegible] prima [illegible] mettere la pecora [illegible]

52. [T.] *Di male.* Cosa che mette la febbre. — [illegible] messa la febbre.

53. [Fig.] *Di coltivazione.* Mettere un campo a grano.

54. *Per Collocare in matrimonio, Maritare.* Ar. Supp. 3. 4. [illegible] Ma per non la marita, poten-

do a [illegible] mar [illegible] tre a [illegible] se [illegible] Non si poteva ricamente, messola Averi a non [illegible]mente.

55 *Per Isoccore, Gettare* Non com *Tesorett. Br.* 12. [illegible] E vecer le saette, [illegible] fuor [illegible] mette. [illegible] Gran colpi ci [illegible] E là dove le mette, Conviene che fora paja [illegible].

[illegible] **Mettere la spada, un colpo di spada, o di pugnale.** [illegible] *scherma,* 55 [illegible] arte [illegible] dar [illegible] su che parte si vegna, quella spada che l'ha parata [illegible] stesse tempo [illegible] le [illegible] parat [illegible] corpo [illegible] E 62 [illegible] per essere [illegible] che modo [illegible] spada, ma [illegible] e voi avete a presen[illegible] il [illegible].

56 *Portandosi di notte vale Spergere, Propalare.* *Sal. uat. Catell.* 27 [illegible] che questo non fosse vero, e che [illegible] messe [illegible] per [illegible] odio di [illegible] contra Cicerone.

[G. M.] *Il rom. e* Metter fuori. — Hanno messo fuor [illegible].

57 [illegible] *Mor. e cir.* Mettere l'eredità. — Met[illegible] mane, [illegible].

58 *Sua core, c si vece de hume, fossi e sim.* [illegible] fossato che [illegible] Arno [illegible] fiume [illegible] cap [illegible] di sotto a Firenze [illegible] Arno. *Pecor.* [illegible] in Levante [illegible] Tevai, il quale [illegible] *Las. Let.* La Sieve [illegible] da donde essa nasce [illegible] mette in Arno, [illegible] 3 Mettendo per la Sieve grossa in Arno [illegible].

59 [T.] *Delle correnti.* *Targ. Viagg.* 1 258 La quale *strada* seguita per quale [illegible] rol [illegible] di [illegible], che mettono acqua nella Cascina.

[illegible] *Pad. R. Agr.* 1 35 [illegible] spazi [illegible] essere [illegible] l'acqua vi corra [illegible] *la Vaca. Mon. acque,* 1 12 Se il fiume [illegible] acque [illegible] è necessario [illegible] per [illegible]

[illegible] **Mettere il vento** [illegible] Mettere [illegible] appressa [illegible] della manica con [illegible] che batta il vento [illegible].

60 *Dedotto* [illegible] *vale Condurre, Riuscire* [T.] La [illegible].

61 *Per i ullanote, Germinare* Cr 2 [illegible] Ma l'orno [illegible] si [illegible] del [illegible] primavera, [illegible] in se [illegible], e [illegible] calore, per [illegible] F 11 11 3 Quando della primavera, [illegible] dalla [illegible] e [illegible] dal sole temperate [illegible] 5 3 4 Quest [illegible] non [illegible] accosache per [illegible] *Cont., Sod.* [illegible] 130 [illegible] che quando [illegible] *le piante* [illegible] avessero [illegible] o almeno [illegible] che si spiegassero [illegible] *Vett.* [illegible] 36 [illegible] perdersi questa [illegible] tenersi [illegible] che ne [illegible] la [illegible] quale le piante si [illegible] *E 57* [illegible] terren[illegible] senza barba [illegible] *Ila.* [illegible] 12 Que[illegible] metta male [illegible] *Prov. Tosc.* 32 Quando [illegible] E 183 Quando gennaio mette erba, Se tu hai grano e tu [illegible].

[T.] *Fig.* Parola che mette radice nel cuore.

62 [illegible] *Pallad. cap.* 4. (M.) Spesse [illegible] del corpo [illegible] mettono [illegible] *Ocram.* 19 [illegible] porre la vigna con solchi o con scrofola, ma [illegible] con solchi, im-

perocchè i più lavorati mettono meglio l'amore alla vite.

63 [T.] *Modo fam.* Metti metti sullo stomaco [illegible] o *accrebbamenti, e da ultimo se ne* [illegible].

64 *N. pass. Intr.* *Muoversi, Imprendere* [illegible] F *anc.* 152 (M.) [illegible] sono venuto in [illegible] per [illegible] a venir qui a questa [illegible] festa. [illegible] 3 g 2 (C) Messo s'era in pensare al barone sopra castella [illegible] 4 g 3 Affermare [illegible] che esso [illegible] potesse [illegible] 5 g 3 [illegible] gran [illegible] si mette senza bisogno [illegible] le forze [illegible] 8 g [illegible] potere [illegible] che [illegible] a far per voi [illegible] 9 g [illegible] 10 g 3 [illegible] [illegible] 3 12 [illegible] *Fir.* 4s 108 [illegible] che sarebbe [illegible] 207 [illegible], per voler fuggire, [illegible] metteva a correre.

Mettersi, per Far [illegible] *All. Apost* 161 [illegible] per [illegible] grandissime [illegible] *Navig.* [illegible].

65 [illegible] *P.* [illegible] 10. Di greco [illegible] grande [illegible] pur metter [illegible] spiaggia [illegible].

T. [illegible] messo [illegible].

66 [illegible] **Mettersi,** *ass. per Inviarsi,* **Mettersi** *in* [illegible] vasse [illegible] quaranta [illegible].

67 **Mettersi per Entrare.** *Dant. Par.* 2 C. [illegible] che [illegible] *Pecor. Son.* [illegible] *part.* [illegible] Quando [illegible] *Lor. Incor.* p. 25 [illegible] *Mon.* [illegible] 8 g 2 [illegible] messesi in [illegible] prima [illegible] perse[illegible] *Cam. Buon. Tanc.* [illegible] 111 [illegible] [illegible] si mette, e [illegible] d [illegible] *G. 3 5* [illegible] *Fior.* 2 M. [illegible] di [illegible] e vivere [illegible] *S.* [illegible] 14 [illegible] solo per [illegible] una selva di [illegible] *Dant. Inf.* 1 35 [illegible].

68 *Di* [illegible] *e sim. vale Vestire.* *Ner.* 1 g 8 (C) M[illegible] la [illegible] scarlatto [illegible] *Espos. Simb.* 1 8. M. D. [illegible] e poscia [illegible] e [illegible] vivere [illegible] *Ibid.* 1 1 29 Ancor [illegible] messo [illegible], mi son messa la [illegible], e [illegible] fatto de' suddetti panni, o drappo.

[T.] **Mettersi addosso un vestito.** — **Mettersi il cappello, la cravatta.**

[T.] *Per ell.* Metta in capo *il cappello,* il berretto.

[T.] Prov. *Tosc.* 338 Questo mondo è fatto a s[illegible] [illegible].

69 [illegible] *Pensiero* [illegible] [illegible] 2 18 [illegible] pensier [illegible] si mise, Da qual più altri [illegible].

Per [illegible] *Abbandonarsi.* *Vit. SS. Pad.* 2. 7 M. [illegible] che s'erano tutti messi a Dio, non [illegible].

70 [illegible] *per Intenderla* [illegible] *in alcuno,* [illegible] *cuno, ecc.* D. 3 10 E sì tutto il mio amore in lui (in Dio) si mise, Che Beatrice ecclissò nell'oblio.

71 *Non solo dei cammino, ma anche fig. il pericolo.* [T.] Prov. *Tosc.* 238 Chi teme acqua e [illegible] non si metta in mare.

72 [T.] *Fig.* [illegible] *faccende.* [illegible] *Avviarsi.* Vedere come la cosa si mette [illegible] bene o male [illegible] al [illegible] il tempo si mette al [illegible] *Soccers. Let.* 6 (Man.) E se e tempo si [illegible].

E [illegible] *caso.* *Soccers. Lett.* 21. Man. [illegible] tempo si mette [illegible] eccessivo.

[G. M.] [illegible] messo a [illegible] *Pros. com.* [illegible] messo [illegible] *e ind.* [illegible].

Fig. [Val. *Forte,* [illegible] 1 8 Tempo verrà e forse a tal [illegible] fuor de' [illegible] Ne tempo [illegible].

73 [illegible] *Per Commettersi, Avventurarsi, e* [illegible] 3 [illegible] mettono alla fortuna del mare. [T.] Mettersi [illegible] E [illegible] Metter [illegible] a [illegible].

74 [T.] *Mettersi* [illegible] *persona non* [illegible] *data* [illegible] *di quella Parte per* [illegible] messi [illegible] è messo tra piedi. *Nel primo senso Presentare e Promuovere* [illegible] *Proponesi con parole, pre-* [illegible] *e nel consiglio e nel* [illegible]

75 **Mettersi a bottega.** V. Bottega, § 11.

[illegible] **Mettersi al [illegible], e sim.** *Cell.* [illegible] parte [illegible] tale arte, e parte [illegible] contro mia voglia.

76 † **Mettersi a cammino.** *Com.* In cammino [illegible] *Viagg. Sin.* [illegible] Or[illegible] questo [illegible] si parte e mettesi a cammino, e giunge [illegible] 18 12 [illegible] prima al suo [illegible] *Laz.* F *anc.* *Sacch.* *Nov.* 3 [illegible] ma [illegible].

77 **Mettersi ad andare in un luogo.** [illegible] *per* [illegible] *Bus.* 71 (M.) [illegible] si messe ad andare [illegible] avemo.

78 **Mettersi affanno.** [illegible] 1. *Fu* [illegible] M. [illegible] mia non si mettele [illegible] tal [illegible] cosa.

79 [illegible] **Mettersi a filo.** *Andar* [illegible] 181 E [illegible] si mise a filo, [illegible] ma sempre [illegible].

80 † **Mettersi a gambe.** *Fuggire.* [T.] *Com.* [illegible] Mettersi a strada [illegible] gambe [illegible] [illegible] *Soff.* 71 [illegible] non [illegible] a gambe.

81 [T.] **Mettersi al barone, al bandolo, e sim.** *Cominciare* [illegible] *a far cose da birbone, o sim.*

82 **Mettersi al disperato.** *Darsi, Abbandonarsi alla* [illegible] [T.] [illegible] *pu.*

83 **Mettersi alla contesa.** *Cimentarsi, Contendere.* [illegible] 2 [illegible] che il passo [illegible] era guardato, si [illegible].

84 **Mettersi alla difesa.** *Difendersi di proposito.* *Bus.* [illegible] che si mettevano alla difesa [illegible].

[illegible] **Mettersi** [illegible] **la difesa.** [T.] *Arr meno che* [illegible] *Tratt.* [illegible] 13 Non [illegible] questo [illegible] per [illegible] questo [illegible] bene [illegible] fare gran capitale [illegible] che le servano, se non per mettersi in su la difesa.

85 **Mettersi alla fortuna.** *Correr la sorte.* *Dal com.* [illegible] *Pecor.* g 8 4 2. [illegible] la battaglia, e li mettersi alla fortuna. [illegible] 72 [illegible] alla morte [illegible] ed alla fortuna.

86 **Mettersi alla fuga.** *Fuggire, Darsi alla fuga.* [illegible] 9 M. [illegible] addosso, di che gli uomini per paura si misero alla fuga.

87. **Mettersi alla ventura.** *Commettersi alla sorte. Avventurarsi a un evento.* Fior. Ital. 233. (M.) Mettendosi alla ventura per trovare loco dove [illegible] E 245. Con [illegible] corpo de' suo navilio incenerito si mise alla ventura per mare. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 24. 23. Non è avvedere, in una cosa di sì alta importanza mettersi alla ventura.

Mettersi a la ventura *dicesi anche per Operare senza avvedimento.* Borgh. Orig. Fir. 34. (M.) Però finchè non si mette in chiaro quando e da cui, e a cui s'edificasse Firenze, sarebbe mettersi alla ventura [illegible] tirar le sorti, voler risolvere [illegible].

88. **Mettersi alla via.** *Avviarsi.* Più com. In. Stor. Barl. 10. (M.) Egli e la sua compagnia si misono alla via per andare a suo padre.

89. **Mettersi al niego.** *Prepararsi a dare la negativa di una cosa di cui si spera d'essere pregato.* Non com. Buon. Fieg. 2. (M.) Chi [illegible] la prega e la prevede, Malignamente già si mette al niego. Car. En. 2. 215. E [illegible] al niego. Si mise [illegible] che per suo detto Fosse [illegible] a morte.

E così Si *mittatesa*. Dant. Rim. 24. (M.) E quei d'ogni mercè par messo al niego.

90. [T.] **Mettersi a ogni cosa.** *Accingersi a qualunque impresa* [illegible] *a qualsiasi mestiere.* Fr. Sacch. Nov. 13. Tutto l'universo è corrotto per la moneta, e per quello a ogni cosa si mette ciascuno.

91. **Mettersi a partito con uno.** *Impegnarsi, cimentarsi, Litigare, Voler ragione.* Franc. Sacch. Nov. 34. (M.) Facendo pace fra voi, credo che sia il meglio, [illegible] ch'io mi voglia mettere a partito con un uomo di [illegible].

92. **Mettersi a rischio, a pericolo.** *Cimentarsi.* Fr. Giord. 96. (M.) Vedete a rischio ch'e' si misero [illegible] Vedete a rischio a che si mette [illegible] Franc. Sacch. Nov. 51. Si mise a pericolo di avere di molte mazzate, ed essere cacciato con vergogna.

Mettersi a rischio, o a gran rischio della vita [illegible]. *Mett. a un pericolo.* Segn. Stor. 14. 370. (Man.) Egli, presa una picca e comparendo nella prima fila [illegible] con alcuni gentiluomini [illegible] si messe a gran rischio della vita.

93. **Mettersi a tavola** *per mangiare.* (Man.)

94. [T.] **Mettersi attorno a uno.** *Quasi sempre in senso non buono, per circuirlo, perseguitarlo,* [illegible].

95. **Mettersi avanti.** *Procedere. Andare avanti.* Bocc. Nov. 5. g. 2. (M.) Or via, mettiti avanti [illegible].

96. **Mettersi coll'arco della schiena, o** [illegible] **schiena.** V. [illegible] 34.

97. [T.] **Mettersi con uno** o più, *quasi sempre in senso di bisogno. Entrare in consorzio o* [illegible] *per la qualità delle persone, il modo* [illegible] Si mette con lui [illegible] per unità o per affetto o per genio.

98. **Mettersi d'accordo.** *Accordarsi.* (Man.)

99. [M.] **Mettersi di mezzo.** *Intromettersi tra* [illegible] Machia. Istor. Fior. [illegible] 2. [illegible] e altri parte si preparava alla zuffa [illegible] popolani, come nobili, si misero di mezzo [illegible].

100. **Mettersi fra due,** [Val.] *Intromettersi nelle loro faccende per buono o reo fine.* Fortig. Ricciard. 14. 27. Or perchè [illegible] si piglia diletto Chi vuole un terzo a mettersi fra lor?

101. **Mettersi giù.** *Applicarsi a una cosa con tutto l'impegno.* Non com. Benv. Cell. Vit. 2. 338. (M.) Avendo [illegible] di questo io mi disposi di far da me [illegible] mi messi giù con le più estreme fatiche [illegible] che io giorno e notte mi affaticava [illegible] Pros. Fior. par. 4. v. 2. 178. Gli ho riveduto la mia parte di scrittura [illegible] in modo che la potrò [illegible] Voc. [illegible] 11. p. 175. [illegible] Quando [illegible] Giovan Battista aveva [illegible] gli fece una [illegible].

102. [Camp.] **Mettersi in,** *ellitticamente per Applicarsi* [illegible] Basil. [illegible] impegnato [illegible] e tanto tedio n'ebbi, che per subita disperazione io mi proposi di dispregiare tutta l'antica fatica d'avere studiato i libri.

[G. M.] Coi dat. *più com.* S'è messo alla lingua tedesca. *E coll'inf.* S'è messo a leggere i Padri, a tradurre dal greco.

103. [Camp.] **Mettersi in alcuno.** *Per Intendersi tutto in lui. Porre tutto il cuore.* Non com. Guid. G. 15. 69. E nondimeno sì vorrei io ch'ella sapesse tutto mio coraggio (cuore), e come io sono tutto messo in lei.

[Camp.] *Per Affidarsi interamente a lui.* Guid. G. 15. 23. E pare il re nostro signore ha sì gran fede in voi, che si mette tutto in voi.

[G. M.] E com. e [illegible] mettersi in alcuno. Mi rimetto in voi; *Dichiaro di conformarmi a quel che voi farete o direte.*

104. **Mettersi in arnese.** *Prepararsi. Mettersi in assetto.* Fir. As. 241. (M.) Messisi in arnese [illegible] quello che a gravi e buoni religiosi fosse consapevole, si misero in viaggio.

105. [T.] **Mettersi in caccia.** *Darsi alla fuga.* Bern. Orl. Inn. 11. 51. (Man.) E [illegible] la gente si metteva in caccia, Il Tartaro gli segue, e gli minaccia.

106. [T.] **Mettersi in corpo.** *fam. Mangiare e bere.* Con tutto quel [illegible] che si mette in corpo.

[T.] *Fig. Fam.* Con quelle amarezze che s'è messo in corpo.

107. **Mettersi in cuore.** *Risolversi, Deliberarsi.* Fior. Ita. 77. (M.) Vedendo questo si mise in cuore di lassare andare lo popolo. *Salvin. Senof.* 2. 47. E facendo un miscuglio di tutto d'invidia, di gelosia, di [illegible], di terrore, si mise in cuore come vendicarsi del [illegible].

[T.] **Mettersi in cuore, nella testa,** *accenna atto di riflessione o di volontà più o meno ostinata* [illegible] *Testa* [illegible] *e più famigliare.* [illegible] — Fil. [illegible] S'è messo in capo, che io per seguitarlo [illegible].

108. **Mettersi in gala.** [Val.] *Adornarsi a festa, Esultare con esterne dimostrazioni.* Fortig. Ricciard. 26. 98. E [illegible] si mette in gala. [illegible] S'è messo in gala per andare a corte.

109. **Mettersi in impegno di fare una cosa.** *Proporsi di farla.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 174. (M.) Questi [illegible] che per la [illegible] si mettono in impegno di non fare [illegible] troppo. [G. M.] *Forse più com.* Mettersi in impegno. — S'è messo all'impegno di fare il suo Vocabolario in quattr'anni.

110. [T.] **Mettersi in mano** [illegible] di taluno. *Affidargli se o cose proprie importanti.*

111. **Mettersi in mare,** per *Gettarsi nel mare.* Cavalc. Att. Apost. 165. (M.) [illegible] che sapeano notare, si mettessono in mare prima, e campassono a terra se potessono; e gli altri si misono in su certe tavole. [T.] *Più com.* vale *Cominciar a navigare.*

112. **Mettersi innanzi.** *Lo stesso che* Mettersi avanti. Bocc. Nov. 4. g. 8. (M.) L'uno de' garzoni, preso un torchietto acceso in mano, e messosi innanzi, si dirizzò verso la camera.

Mettersi innanzi ad alcuno. [Camp.], *per Andargli innanzi a piedi.* D. 2. 27. Poi dentro al fuoco innanzi mi si mise Pregando Stazio che venisse retro.

113. **Mettersi in orazione.** [Val.] *Porsi a orare.* Stor. Barl. 118. L'ora [illegible] fu venuta, e mettersi in orazione.

114. **Mettersi in parole.** *Fermarsi a parlare.* Fr. Giord. 120. (M.) E [illegible] non si mise più in parole [illegible].

115. **Mettersi in testa.** V. IN CUORE. (Man.)

116. **Mettersi in via.** *Avviarsi.* Bocc. Nov. 4. g. 8. (M.) Dettogli il suo desiderio, si mise in via, cioè s'incamminò, si mise in viaggio. Car. Long. S. f. 98. A Lamone [illegible] la metà di tutti i frutti del podere, le capre insieme [illegible] quattro paia di [illegible] vesti [illegible] e la moglie [illegible] e così fatto, si misero in via con molti cavalli.

117. [T.] **Mettersi la mano sul cuore,** *Render conto a se stesso della sincerità de' propri sentimenti e degli atti.*

Mettersi la mano, o le mani al petto. *Fig. Giudicar d'una cosa, come se si dovesse giudicar di se stessi.* V. PETTO.

118. [T.] **Mettersi sul grande.** *Prendere aria di grandigia nelle esterne apparenze.*

119. **Mettersi neve.** *Cader neve dal cielo, Nevicare.* Bocc. Nov. 7. g. 8. (M.) Da poco in qua s'è messa la più folta neve del mondo.

E colla partic. pronom. sottint. Magal. Lett. Ateis. 1. 273. Gli [illegible] Leuche, [illegible] mettesse una neve terribilissima.

120. **Mettersi pensiero.** *Pensare. Darsi pensiero.* Non com. [T.] *Più com.* Mettere o Mettersi in pensiero. — Car. Long. Sof. 79. (M.) Per cagion di lui [illegible] si metteva pensiero [illegible] come s'avesse a portare in questo suo primo incontro con esso lui (nota quel da [illegible] el come).

121. **Mettersi per morto.** *Credersi in pericolo di morte inevitabile e sperar di tutto per isfuggirla.* Ar. Fur. 1. 20. (M.) Gettan le turbe [illegible] E morti, e [illegible] si metton per morte.

122. [Camp.] **Mettersi più oltre.** *Passare certi confini.* D. 1. 26. Ov' Ercole segnò li suoi riguardi, Acciò che l'uom più oltre non si metta.

[T.] *Passare le regole prescritte dall'arte o dalla convenienza.* D. 2. 24. E qual più a gradire oltre si mette, Non vede più dall'uno all'altro stilo.

123. [Val.] **Mettersi sotto.** *Sottomettersi.* Pucc. Centil. 19. 98. E così Lucca, Pistoja e Prato In [illegible] modi gli si miser sotto. [T.] *Più com. att.* Metter sotto *e nel pr. e nel trasl.*, Mettere sotto di se, *Soprafare.*

124. **Mettersi una pioggia.** *Cominciare a piovere.* Serd. Ist. Ind. 77. (Man.) Il medesimo nel fare della sera si mise subitamente un vento contrario, e una grandissima pioggia.

125. [T.] **Mettersi un nome, e Mettersi nome** *per ell.*

[T.] *Prov. Tosc.* 47. I pastori per rubare le pecore si mettono nome lupi (dicon che il lupo le ha rubate e le mangian essi).

126. **Mettersi vento.** *Cominciare a soffiare o a tirare il vento.* Car. Long. S. f. 75. (M.) In questo mentre si mise [illegible] vento di terra. E 74. [illegible] si mise vento di [illegible] (V. METTERE VENTO.)

127. *Altre varietà de' modi anche in alcuni de' sensi già spiegati.*

I. [illegible] il lat. Mittere [illegible] *fa corrispondere* [illegible] Mettere, e [illegible] Mandare [illegible] *in senso aff.* a Mettere [illegible] Mandare [illegible] Mettere [illegible] Mandare e Mettere [illegible] fuori, e [illegible] *quel vocabolo lat. ha a noi senso e di Far andare più o men lontano, con più o men forza, e di Porre a luogo e di Posare e di per poco o fermamente collocare.* Anco [illegible] Mettere [illegible] *senso aff. a* Porre. [T.] Varr. [illegible] *Ma sempre* [illegible] *greco,* [illegible] *e* [illegible] *modi usano anco in senso aff. a Porre.*

[T.] Tra Mettere e Porre [illegible] nel seg. Dia. Comp. Cron. [illegible] Lucia [illegible] a terra [illegible] Mandare a terra. Sen. Ar. Fur. 1. 60. [illegible] e se ne parte [illegible] messo a piedi [illegible].

[T.] [illegible] Benv. Cell. 1. 53. [illegible] alla porta, [illegible] del mio compagno, io aspettai, o lo [illegible].

[T.] Quando diciamo Mettere a sedere, *fig. fam. del Levare uno d'uffizio* [illegible] *e può essere aff. a* Mettere sulla strada, *che suona quasi Gettare, diverso da* Mettere su la via, *che è Avviare.* [illegible] Mettersi in via, *che è il Cominciar a andare per lo più a non breve cammino.* Anco in senso gen. Mettere a sedere *non dà l'idea di stare così adagiato, come* Porre a sedere [illegible] *che si mette con atto* [illegible] *Vero è, però, che* [illegible] Mettere [illegible] *che non solamente* [illegible] *verso e anco negli* [illegible] Mettere *ha preso* [illegible] *di* Porre, *e sarebbe affettazione usar questo invece di quello. Anche qui* [illegible] Messo a letto per un [illegible] *perchè l'azione* [illegible] *e par troppo di moto.* E così Mettere [illegible] un animale in una stalla, e più [illegible] che Porre, [illegible] mettervele, [illegible] *d'una e d'altra parte,* [illegible] *più non sono* [illegible] *Progressivamente* D. 3. 23. [illegible] angelica [illegible] Pensato [illegible] E 25. S. come quando il [illegible] si pone presso al compagno [illegible] e [illegible] pinde, [illegible] e mormorando, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lo [illegible] [illegible] Così [illegible] lo sciaurato splendore [illegible] *Rent* [illegible] a due che si volgevano a ruota. Misesi [illegible] e [illegible] a ruota. Nel primo *[illegible] e [illegible] la notte*, nel secondo Si pone [illegible] e gira, *nel terzo lo spirito viene per muoversi con gli altri in cadenza di suono e di canti* [illegible] *Nel caso stesso* Le scritture antiche [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] che Mettere.

Ma in senso più prossimo [T.] [illegible] 5. 48. 16. L'acqua [illegible] si mette acc[illegible] e [illegible] co[illegible] che agli occhi si fanno. — Mettere [illegible] sull'uscio.

[T.] Mettere le fondamenta, *dicesi anco e Parte e [illegible], e quest'ult. fa vedere chiara l'imagine del monumento. Il Mettere sta tra due.* — Mettere la prima pietra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pietra. *Petr. Son.* 31. [illegible] la [illegible] la man qual muro [illegible] — [illegible] Mettere [illegible] che l'opre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] se [illegible] terra [illegible] è [illegible] [illegible] — [illegible] *almeno nel [illegible] sarebbe più [illegible] [illegible]* Mett[illegible] la [illegible] nella [illegible] [illegible] Mettere [illegible] macch[illegible] [illegible] stampatori, *con [illegible] comodo [illegible] [illegible] macchine, e questo è modo davvero.* — Mettesi il vino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in luogo fresco, o piuttosto [illegible]

[T.] Ne[illegible] [illegible] *di [illegible] apparisce meno.* *Sagg. nat. esp.* 2[illegible] Il [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] *Pallad. cap.* 1[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Mettere un [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] da poter mettere la [illegible] *Me [illegible]* messo in una casa, [illegible] *perchè [illegible] lavori, [illegible] [illegible] non ci cade il Porre [illegible] [illegible] [illegible] e a un poco [illegible] [illegible] Ma chi si pente [illegible] [illegible]* [illegible] lera[illegible] mang[illegible], *non scambierà questa [illegible] con altre.*

[T.] *Nel prov.* Chi presume [illegible] messo il [illegible] *[illegible] [illegible] [illegible] si lecera [illegible] egli [illegible] fare [illegible] crescere, non ha bisogno* [illegible] *per [illegible] [illegible] cioè [illegible] E così* Mettere [illegible] [illegible] *Cod. [illegible]* 131. Avvegnachè [illegible] [illegible] opera [illegible] colt[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Mettere in opera* [illegible] [illegible] *Alam.* [illegible] 4. 84. [illegible] [illegible] [illegible] lavor si mette in uso [illegible] uso *men com.*

[T.] [illegible] Mettere in atto, *dipinge azione maggiore che Porre, ma Porre [illegible] più stabile.* Non per [illegible] come Mettere. [illegible] [illegible] [illegible] mettere [illegible] il [illegible] consiglio [illegible] Pitagorici, grand[illegible] [illegible] — Metter fine *e men [illegible] di Porre che non si direbbe di fine non [illegible] [illegible] [illegible]* Non mettere in termine a cotesti disordini *ne qui Porre cadrebbe.*

II. [T.] *Secondo i cas., lo stesso locuz. può denotare maggiore o minore forza di moto* [illegible] [illegible] *[illegible] e [illegible], per più speditezza e chiarezza, a congiungere insieme le forme dell'att. e del neu. pass. e del rifl. [illegible] e questa avvertenza valga per altri vocab.* [illegible] *Il Si preposto o posposto al verbo ha senso diverso.* Si mette in [illegible] luogo, *dice* Mette se. Si mette un vestito, Mette a sè, qui si mette una [illegible] *corrisponde all'impers.* [illegible], il [illegible], l'uomo, alcuno l'usa, [illegible] mette.

[T.] *Dunque* Mettere e Mettersi [illegible] moto [illegible] movimento [illegible] *con [illegible], [illegible]* [illegible] [illegible] 2[illegible] [illegible] *San Pier [illegible] di San Paolo* Beatrice [illegible] [illegible] [illegible], non [illegible] *perchè [illegible] Ma* Mettere *e* Metters[illegible] *per [illegible] in quel [illegible] e stare [illegible] In senso sim.* Mettersi bene. — Guarda come si mette, *si atteggia.*

[T.] *E di [illegible] viaggio e di [illegible] e d'andare a [illegible] e di [illegible]* Mettersi [illegible] 2. 1. [illegible] [illegible], *a [illegible]* [illegible] [illegible] e non c'era altra [illegible] messo. E [illegible] 13. Non era ancora [illegible] [illegible] Quando [illegible] [illegible] per un bosco [illegible] [illegible] sentiero [illegible] [illegible] Non [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] *Pass. [illegible] Bocc. Nov.* 10. *g.* 2. Messosi in mare, se n'andò a Monaco. *(Quasi [illegible] [illegible]).* [T.] *Ar. Fur.* 2[illegible]. 77. [illegible] il re africano [illegible] [illegible] nel porto di [illegible] Ma [illegible] [illegible] sopra. Metters[illegible] in terra e ritirare. — Così Mettersi e Mettere in sicuro, al sicuro.

[T.] *Acque correnti.* Mette capo a un luogo, a un'altr' acqua, nel mare, per aver pace, *come dice* [illegible] [illegible] 5. — *E per ell. [illegible]*, Mettere *neut.* [illegible] [illegible] 5. Il fiume Tanai mette nel mare della Tana. [illegible] [illegible] 51. [illegible] quale [illegible] mettesi in Arno. [T.] *In sim. senso più fig.* Sentieri che mettono al piano. La via che mette al ponte.

Ma [illegible] e nel seg. Segr. Fior. Nov. 82. *Non [illegible] [illegible] [illegible] non solamente [illegible] [illegible] popolarmente si [illegible] a seguirlo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Gucc. Stor.* [illegible] 420. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] cava[illegible] de' Francesi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] guardia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 29. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Il Menn., [illegible] [illegible] [illegible] Fior. It.* 42 *legge* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *[illegible] obblicamente* il Misse. [illegible] [illegible] [illegible] Messero *anco il pop. tosc. e [illegible] fam. anche [illegible]* [illegible], *e secondam.* [illegible] [illegible] [illegible] *di parere affettato* Mettemmo, *per [illegible]* Missimo.

[illegible] *Movimento di corpo vivente, o che concerne più [illegible] [illegible] [illegible] modi [illegible] [illegible] [illegible]* 3. [illegible] [illegible] [illegible] *la testa [illegible] [illegible] messe.* [illegible] [illegible] Mettere [illegible] sui [illegible] altrui. Mettere [illegible] [illegible] *fig.*

[T.] Mettere in bocca [illegible] [illegible] *anco per [illegible]* [illegible] [illegible] bocca [illegible] [illegible] — Mettere il [illegible] in bocca [illegible] *fig.* [illegible] Mettere in bocca, [illegible] [illegible] alcuno *parole dare a lui stesso [illegible] e che le dica,* [illegible] *poeti e per [illegible]* [illegible] *fanno.* — Mettere le mani [illegible] [illegible] [illegible] Mettersi la mano [illegible] bocca, *per [illegible] mandare [illegible] bocca o per altro.*

[T.] Mettere [illegible] *[illegible] [illegible] dire [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]* [illegible] Mettere [illegible] [illegible] Mettere [illegible] [illegible] di [illegible] *[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]*

[T.] *In [illegible] senso* Mettere [illegible] [illegible] *[illegible] [illegible] [illegible] al punto* Mettere [illegible] [illegible], *Presentarsi. [illegible] vedere e sentire in [illegible] [illegible]*

Denti. [T.] Il bambino mette i primi denti *quando comincia a spuntarli.* — Non [illegible] [illegible] [illegible] — Mette i denti [illegible] o bestia [illegible] [illegible] [illegible] 13. In quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] cetare a [illegible] [illegible] *[illegible]*

Della mano. [T.] [illegible] 1. 3. E [illegible] che la sua mano alla mia pose [illegible] [illegible] *Qui [illegible] per [illegible] tranquillo e in tranquillare.* *Ma pur* [illegible] Mettere la mano nella sua [illegible] *per istringerla per promettere.* — Metter la mano sopra una cosa *per [illegible], e fig. per [illegible] [illegible] manifesta* [illegible] [illegible] mano sopra [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Mettersi le mani agli orecchi, [illegible] [illegible] [illegible], *per non [illegible] [illegible] o per farne le viste.* — Mettersi le mani ne' capelli, *per disperazione e per [illegible]*

[T.] Mettersi la mano sul [illegible] *Scommessa e [illegible] per affermare la verità del proprio detto, la sicurezza d'un fatto, e la fiducia che [illegible] ha in una pers.* — Mettersi la mano [illegible] [illegible], *a sentire i moti, e da quei moti [illegible] prendere norma ai propri pensieri e parole e azioni.* — Mettersi la mano sulla coscienza, *[illegible] non tanto [illegible] affetti quanto [illegible] del dovere e del vero.*

[illegible] Mettere o Non ci metter mano in una cosa. *Operarvi in [illegible] dire la [illegible]. Prendervi parte o no.* [illegible] [illegible] messa la mano [illegible] *ha [illegible] [illegible] ha toccato o mutato qualcosa. E questo [illegible] [illegible] effetto.* — *Quasi fig.* [illegible] [illegible] la [illegible] sue mani, *Fig. regge e corregge.* — [illegible] [illegible] [illegible] la vostra mano *riparate il male, dal male difendetec.*

[T.] Mettersi in mano altrui, *non solo Affidarsi, ma Commettersi in tutto [illegible] a [illegible]* [illegible] [illegible] nelle vostre mani. *Mette [illegible] [illegible] affare la sorte mia.* — [illegible] *la [illegible] [illegible] prendere di necessità senza [illegible] [illegible]* [illegible] *Sacch. Nov.* 20[illegible]. L'altra parte ricorse a Genovesi, e in loro commettendo la loro questione, si missono le castella nelle mani del papa.

[T.] Metter mano a un arnese, *per maneggiarlo.* *Lang.* [illegible] [illegible] la mano all'aratro, e si volge indietro, non è adatto al regno di Dio. — *A una cosa per cominciare a farne uso, a consumarla.* [illegible] [illegible] *Lett.* Mettete pur mano al mio [illegible] — Metter mano al bicchiere. — Metter mano alla borsa. *In altro senso* Metter le mani ne' denari altrui, *Nell'altrui avere. Nel sangue. Uccidere violentemente, o [illegible] e decapitare.*

[T.] *Quindi porta sovente il senso di Cominciare azione.* Metter mano all'opera, qualsiasi. — Metter mano a un libro, *a comporlo. E [illegible]* Metter mano a scoprire. — *A [illegible]. A [illegible], che per taluni è la più bella ed [illegible]*

[T.] Metter mano sopra [illegible] *per [illegible], per Prendere, fig. per [illegible]* — Mettere [illegible] [illegible] *[illegible] [illegible] o per [illegible] o per [illegible] o per scherzare con indecente familiarità, che spesso è il peggior degl'insulti.*

[T.] Metter mano alle [illegible] [illegible] *e quasi fig. popoli e principi che [illegible] a guerreggiare o [illegible] prepararsi.* — Mettere il coltello alla gola, *fig., Indurre uno a far cosa suo malgrado.*

[T.] *Del piede.* Mettere il piede sul collo, *fig., [illegible] [illegible] opprimere [illegible]* — Mettersi sotto i piedi una pers., *fig., [illegible] [illegible] [illegible] calpestandola.* — *T.* Metter [illegible] a' piedi l'onore, il dovere, i rispetti del mondo.

[T.] Mettere i piedi al muro o, *meglio* Le spalle, *qui i piedi sempre plur. fig.* [illegible] [illegible] *[illegible], o [illegible] [illegible]* — Mettere [illegible] al muro. *[illegible] che non possa [illegible], non possa [illegible], non possa negare, [illegible] [illegible] a [illegible] costringere.*

[T.] Mettere il piede [illegible] [illegible] *Colla negaz.* [illegible] Non mettere piede in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *fig.* [illegible]

[T.] Metter piede [illegible] [illegible] [illegible] *dice [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in casa sua [illegible] [illegible] da mattere piede. *Qui plur. non* [illegible] [illegible] [illegible] idea [illegible] [illegible] [illegible] 2. 28. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stretto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] *Di vestire [illegible]* Mettersi un vestito e *nel [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] *[illegible] Nov.* [illegible] 8. Io per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [T.] Mi metto questa *gonnella e [illegible], [illegible]*

[T.] *Malt. Franc. [illegible] burl.* 2. 1[illegible] Bisogna [illegible] la [illegible] [illegible] la metta *la berretta.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Mettersi la maschera, [illegible] *[illegible] di maschera per non [illegible]* Mettersi [illegible] — *Anche* Mettersi a lato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *[illegible] altra mascherata.*

[T.] *D'altro che di vestire.* Mettersi un [illegible] plasma, *una di quelle cose per cui le [illegible] si mettono a festa* [illegible] [illegible], *[illegible] di quelle cose.*

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] *[illegible] essere [illegible]* Si mette [illegible] in corpo quel che basterebbe a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mettere a [illegible] — Mettere in corpo [illegible] [illegible] *[illegible] e bere. [illegible] del mangiare specialm.*, Mettere in corpo. *Fig. fam.* Mettersi o Mettere in corpo [illegible] dottrina. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible], e più [illegible] che [illegible] [illegible] messo in [illegible] [illegible] lettura noiosa. — [illegible] messo in corpo molte [illegible]

[L. B.] *Meno volg.* Mettersi tante bili sullo stomaco. *Più nob. e più mor.* Mettersi addosso un peccato, un [illegible] — [T.] Lo metto sulla vostra coscienza, *cosa [illegible] di ciò, la cosa è imputabile a [illegible] non ad altri.*

IV. [T.] *[illegible] parte.* Mettere a lato, accanto, *pers. o cosa.* Mettersela a lato, accanto. Mettersi da [illegible], *in disparte [illegible] per averne più cura e per [illegible] [illegible] punto. Questo secondo è più espresso in* Metter a [illegible] un canto. Da banda, *[illegible] e ancora più [illegible] perchè banda è l'estremo* [illegible] [illegible] *Ma diresti* Mettere da una banda, *concerne in collocazione materiale del corpo,* e così Dalle bande.

[T.] Mettere in disparte, *e pr. e fig. senso senso di dispr., o non tanto.* Metter da parte.

[illegible] per Mettere a uno [illegible]. Metter [illegible] per volerla. Non mi riesce di [illegible] *[illegible] dove stiparmelo.* Fr. Mettere da parte [illegible] Questa [illegible] arte, [illegible] proposta. Non ne parla. — Mettersi [illegible] *fam.* [illegible] Ma per Mettere [illegible] d'un bene, è una vol zia. *Farne par [illegible].*

T. Metter via, *met. pr.,* più che In disparte, [illegible] *meglio custod.* [illegible] *curata* [illegible] Ellitt. Mettete via [illegible], *quei* [illegible] Mettete [illegible], *pretesa.* Credete che io la voglia metter via [illegible] presto?

[T.] Mettere in comunicazione *pers. con pers.* [illegible] *spazio con spazio.* — Mettere in [illegible] *di pers.*

T. [illegible] più corpi con altri. [illegible] Anche *aff.* a Mettere [illegible] *Fig.* Mettersi [illegible] con altr. nel [illegible] — E una sola pers. Met [illegible] [illegible] Quest'ult. *aff.* [illegible] pala.

T. Mettere e Mettersi nel mezzo, *tra due o più cose o pers.* Mettere in mezzo *fig.* Ingannare, [illegible] *come chi voglia che voi* [illegible] [illegible] *da diritto o da manca per* [illegible] [illegible] Buon. Tanc. 1. 3. [illegible] fu spesso, e [illegible] al terzo. — [illegible] nel mezzo [illegible] *[illegible] mettere in mezzo, e qualche volta* [illegible]

T. Mettere cosa contro cosa, *pers. contro pers.* Mettersi [illegible] *Vit. Mass.* [illegible] de [illegible] *Fig.* [illegible] *l'una di faccia e d'un* [illegible] *perchè corrispondono, e per* [illegible] [illegible] *Non mi* [illegible] Non [illegible]

T. Mettere innanzi [illegible] e le pers. [illegible] Mettere innanzi [illegible] Dottrine messe innanzi, come d[illegible]

[L. I.] *Più form.* [illegible] *perocchè degli usi nel* [illegible] Mettere [illegible] *ma anche più* [illegible] [illegible] *che siede* [illegible] *innocenza.*

[T.] *Fed.* Mettere le mani addosso, *se* [illegible] *sempre* [illegible] *o sconveniente.* Fr. [illegible] la casaggine, la pigrizia, che già si è messa [illegible]

Fig. T. Non se la metta dietro le spalle *di cosa [illegible] che altri abbia in* [illegible] *Sempre di cosa, non mai di pers.* Mettersi [illegible] sotto [illegible] piedi.

[T.] Metter [illegible] *nel pr. Lib. cur. malatt.* Metter [illegible] o di scante. — Non c[illegible] mette l'impiastro [illegible]

Fig. T. Metter su scuola, bottega e sim., *dar mano di lavorare.*

[T.] Metter su, *le Varch. Ercol. 79.* Mettere [illegible] al ponte, [illegible] che si dice [illegible] [illegible] *o villania, dicen*[illegible] *farla.*

[T.] [illegible] *nel senso di Addurre* [illegible] *Farne* [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] *Non metterò ancora in questa difficoltà* [illegible] metodo sopra l'avorio.

[T.] Metter giù. *Perch'altri deponga cosa che ha nelle mani* [illegible] Mettere giù. (L. B.) *A chi* [illegible] *le mani.* Mettere giù le mani [illegible] *ma più specialm.* [illegible] [T.] Mettere [illegible] [illegible] *star dalla guerra o cedere.* Tr. Metter giù l'orgoglio, le pretese.

T. *Altro* [illegible] *di pers. o governo o nazione abbassato.* Messa giù. *Non com.* [illegible] *D.* 2. 17. [illegible] sua grandezza in basso messo.

[T.] *Altro tr. non com.* M. *Ant. Cavalc.* Mettesse al fondo. [illegible] [Pal.] *Prin. Stor.* 1. 21. [illegible] queste hanno [illegible] legge e pietà messe in [illegible]

[T.] Dentro. Metter dentro, *Introdurre pers. in un luogo* [illegible] *con buona maniera* [illegible] *Bocc. Nov.* 2. *g.* 2. [illegible] spese e, [illegible] [T.] Ma Metter dentro [illegible] [illegible] *La porta si poteva* [illegible] *aperta a chi deve entrare, bene o* [illegible]

Tr. [T.] Mettersi dentro in uno studio, o una faccenda, *e* [illegible] *la cura e* [illegible] *affetto* [illegible] [illegible] dentro davvero. [illegible] — *Nel pr.* Mettersi *con testa o con parte d'una pers. D.* 1. 2. [illegible] con [illegible] Mettersi [illegible] fuori, *Sporgere in modo non conveniente o pericoloso.*

T. Metter fuori, e Mettere all'aperto [illegible] [illegible] [illegible] *E pr.* [illegible] *Vang.* [illegible] messo fuori.

[T.] Metter fuori de' danari, *Sborsarsi per altri*, [illegible] [illegible] *per fare* [illegible] *e* [illegible]

[T.] Mettere fuori [illegible], *Mostrarli per sostenere un assunto.* — Metter fuori [illegible] Mettere fuori [illegible] Metter fuori [illegible] Metter fuori versi, *in istampa* [illegible] *fari* [illegible]

[T.] Mettere in [illegible], [illegible] Mettere in luce [illegible] Metter [illegible] luce, [illegible] Mettersi in luce *per modo di* [illegible] Mettersi in luce [illegible] *dei* [illegible]

Tr. [T.] Mettere in luce una dottrina, un principio. Mettere in [illegible] [illegible] pers. [illegible] [illegible] *bene o men bene.*

Fig. [T.] Mettere in chiaro. *Segner. Pred.* 2. 5. Par[illegible] avrebbe prima voluto [illegible] [illegible] — Mettere in [illegible] Al scoperto [illegible] Mettere [illegible] *velo, pare che sappia di* [illegible] [illegible] *quel che* [illegible] *La roba che si* [illegible] *quasi nuova, o almeno* [illegible] *ire,* [illegible]

[T.] Mettere [illegible] *cosa che pubblicamente offrasi ai compratori.* [illegible] [illegible] in vendita, e nell'[illegible] [illegible]

Mettere in [illegible] *in* [illegible] *e se stesso, per* [illegible] e Mettere in mostra, [illegible]

[T.] Mettere sottocchio [illegible] *fig.* [illegible] *per ell.* Gli ho messo sotto [illegible] [illegible] — [illegible] *Avvertire, e* [illegible] *in* [illegible]

[T.] Mettere in campo. *Fig. preso dal milit.* Riporre [illegible] [illegible]

V. [T.] Mettere [illegible] *di* [illegible] *Corp.* [illegible] non ha messo [illegible]

[T.] Mettere a [illegible] un terreno. — Terreno [illegible] messo a frutto.

[T.] *Moto ...* a un'azione. *Dittam.* 5. 5. Preso com[illegible] parti[illegible] da [illegible] *D.* 3. 12. [illegible] [illegible] *simbolica del* [illegible]

Mettersi a una serie d'atti. [Pal.] *Bocc. Nov.* 4. *g.* 4. [illegible] tal fosse che esso seguir la potesse, di mettervisi.

VI. [T.] *Comporre le* [illegible] *o le* [illegible] *a fare una cosa.* [illegible] *senso* Mettere *e* aff. *a* [illegible] Adoprare. Prov. Se [illegible] vedere un [illegible] Sal [illegible] 176. [illegible] *barà* fòro. Messa a [illegible] conti e cavarne.

[T.] Mettersi a [illegible] in società con[illegible] — Ho fatto [illegible] di metterm[illegible] *M.* [illegible] 21. [illegible] si mise al servizio del [illegible] — Mettersi [illegible] — Mettere uno al lavoro, *che lavora d'ordinario per mestiere.* Lo messero subito alla cassa a comp[illegible] *stampe.*

[T.] Me[illegible] mestiere. Mettersi con un [illegible] — Mettere uno per garzone, per [illegible] — l'han messo professore [illegible] ma [illegible] far macerie [illegible] materia.

T. Mettere [illegible] scuola. *Ell.* Lo ha messi da lui [illegible] *scuola* [illegible]

[T.] [illegible] Mettersi a studiare. [illegible] Quante volte per [illegible] in uno [illegible] si mise [illegible]

[T.] [illegible] *corp.* Mettere a prova *oggetto materiale* [illegible] *pers.* [illegible] Mettere a prova, *le pers.* [illegible] *per conoscerla* [illegible] *che* [illegible] *E anco da* [illegible] Mettere la [illegible] prova.

T. Mettere in ordine, [illegible] *Tr.* Mettere ordine [illegible] Togliere [illegible] *Segr. Fior. Stor.* [illegible] Capponi. [illegible] per mettere ordine [illegible] — [illegible] mettere ordine [illegible] *Reprimere, Punire.*

[T.] Mettere in punto *pers. e cose* [illegible] *anche* Mettersi. — Metter in [illegible] Mettere [illegible] in punto, *e le une e le altre, ma in modo meglio* [illegible]

[T.] Mettere e Mettersi [illegible] *qualsiasi, anco* [illegible] Mettere al [illegible] [illegible] Mettersi [illegible] di [illegible] [illegible] Parere [illegible]

T. Se mi ci [illegible], *escl. di* [illegible] *o di* [illegible]

VII. [T.] *Facile che non si possono proprio dire* [illegible] Mettersi a [illegible] — Quando si mette a [illegible]

[T.] *Ha senso per* [illegible] *Car. Lett.* 1. 161. [illegible] di [illegible] possa sostenere, e così [illegible]

VIII. *Ha dunque* [illegible] *di bene e di male.* — *In bene.* Mettere e Mettersi [illegible]

T. Mettere in libertà. [illegible] Mettersi [illegible] [illegible] Mettere in prigione. *Ma* [illegible] *Esser* [illegible] *forza, altro è* [illegible] Mettere [illegible] *Rassegnarsi* [illegible] — Mettere pers. *tra due o più discordanti o in pericolo di discordia.*

[T.] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. [illegible] a la[illegible] [illegible] — Mettere in [illegible] Riparo. [illegible]

[T.] Mettere al dovere. [illegible] *e per* [illegible] *se non violenti e severi, non assai buoni.*

[T.] *Senso contr. di bene.* Essere messo nella dolorosa [illegible]

[T.] Mettere [illegible] *in uggia,* scandalo.

[T.] Mettere in [illegible] *pers. o altra pers., con le* [illegible] *far nascere le discordie.*

[T.] Mettere [illegible] *Fr. Ar.* 50. Egli era attorno [illegible] certa [illegible]

[illegible] d'alto affare, i quali hanno messo a soqquadro [illegible] pace di questa città. — Mettere le cose in iscompiglio, la paese, gli spiriti. — Mettere i pensieri in confusione. Fag. Rim. [illegible] 1. 115. [illegible] me ne asterrei, come cosa che può maggiormente mettere in [illegible] [illegible], ed anco cagionare qualche [illegible] colle [illegible].

[T.] Caro Lett. 1. 118. [illegible] a mettere in compromesso tutte le più care cose che si possono aver [illegible] [illegible]. Cecch. Inc. 5. 6. E Inte. 3. 3. Salv. Spin. 5. 1.

[T.] Mettere e Mettersi a cimento. Sgomentare. Ar. Fur. 41. 41. Comp. [illegible] Altro potere prender che si voglia. E [illegible] [illegible] altri, se nel figlio la Vanni vi mette [illegible] [illegible]. — Mettere a cimento [illegible] valor, la [illegible], la pazienza, e più che altro [illegible] men che le persone. — Mettersi a [illegible]. Mettere a rischio pers. o cosa. [illegible] alla [illegible] [illegible], § 1. Essere [illegible] dice [illegible] può mettersi a [illegible]. — Mettere [illegible], [illegible] per le cose [illegible] [illegible]. — Mettere allo sbaraglio, [illegible] [illegible] nell'esporsi a [illegible] e [illegible] in questo senso Mettere allo sbaraglio [illegible] cosa.

[T.] Mettere e Mettersi in giornata, [illegible] Mettere in [illegible] [illegible]. [illegible] 25. [illegible] scende [illegible] nel qual ella si mette a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. — Mettere la vita a pericolo. E A [illegible] pericolo non tanto urgente.

[T.] Mettere a morte è più prossimo atto che Mandare a morte. Come Gettare in carcere, più violento che Mettere.

[T.] [illegible] Camp. 2. 51. Tignoso de' Meo [illegible] fu messo alla [illegible] e [illegible]. — Esser messo nel tormento col fuoco. [illegible] [illegible].

[T.] Mettere al bando, [illegible] Mettere al bando [illegible] secondo la lingua latina, il senso [illegible], il [illegible] è qui si riconosce l'orig. di Mettere, Mandare.

[T.] Così diciamo Mettere a ferro e fuoco, e Mandare, nel primo [illegible] appar più [illegible]. Mettere a [illegible] a fuoco. — [illegible] a [illegible].

[T.] [illegible] 11. [illegible] [illegible] [illegible] alle spade e annegare in mare. [illegible] fu una gran [illegible]. [illegible] § 1. Mettere [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] per [illegible] al fuoco. Mettere a fuoco, [illegible] che [illegible] o che [illegible], e [illegible] più [illegible] a qualche cosa. Mettere nel fuoco, [illegible] Sov. [illegible] [illegible] [illegible] fuoco. — D. 1. 23. [illegible] Mi fe' mettere al fuoco [illegible] [illegible] cadavere [illegible] 26. [illegible] [illegible] fuoco che [illegible] [illegible] sopra, [illegible] par [illegible] più [illegible] [illegible] fuoco? [illegible], qui non [illegible] 2. 27. [illegible] [illegible] Qual è colui che senza fosse messo [illegible].

[T.] Metter fuoco, e nell'Ar. Fur. 3. 3. — Metter fuoco [illegible] [illegible] [illegible], [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] nell' [illegible] [illegible] [illegible], fondere e [illegible] [illegible] Cond. 75. Metter fuoco in quelle case. Fag. [illegible] Son venuti a metter fuoco ola terra, e che voglio io se non che s'accenda?

[T.] Metter legna al fuoco, Fomentare i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. — Mettere troppa carne al fuoco, Imprendere troppe cose a un tratto.

X. [T.] [illegible] e d'interesse, [illegible] Mettere a profitto, a frutto. — Mettere denaro in un banco, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Mettere [illegible] [illegible], la [illegible] capitale [illegible] [illegible] essendosi [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] a quello Bocc. Nov. 9. g. 2. M[illegible] [illegible] [illegible].

[T.] Non [illegible] suo, Non ci spende. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] messa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sue. [illegible] [illegible] potenza e sua [illegible] e provvidenza non [illegible] [illegible] [illegible] e altre colpe nostre.

[T.] Dare o Porre a rischio di dare con proprio danno. [illegible] [illegible].

[T.] Nel Mettere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altro giuoco [illegible] più una carta.

[T.] Mettere pegno, per Scommettere, e [illegible] ma si Mettere roba in pegno.

[T.] Mettere cauzione, Presentare del denaro che si contrae una [illegible] [illegible] Mettere [illegible] [illegible] Cecch. [illegible] 3. 1. [illegible] el [illegible] messe [illegible] giuoco, [illegible] è malle [illegible] a [illegible] [illegible].

X. [T.] Quanto al numero in gen. Mettere insieme pers. e cose. Alam. Colt. 1. 93. [illegible] le [illegible] [illegible] le [illegible], [illegible], Le [illegible] [illegible] e quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible], Guicc. Sto. [illegible]. 912. Ne si poteva [illegible] [illegible] mettere insieme [illegible] che [illegible] [illegible] o [illegible]. Mettere insieme [illegible].

[T.] Mettere insieme seconda [illegible]. — Mettere [illegible] [illegible]. — Messo insieme un piccolo patrimonio.

[T.] Mettere insieme notizie. — Mettere insieme vocaboli. — Mettere insieme [illegible].

[T.] Non sa mettere insieme [illegible] di chi non ha nel pensare e nel dire [illegible] [illegible]. È sovente il Mettere insieme [illegible] altro che [illegible].

[T.] Col nome collett. [illegible] Mettere insieme un esercito. — Mettere insieme un [illegible] [illegible].

[T.] Del numerare. Annumerare, Connumerare. [illegible] Tu [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] Tose [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] parola, [illegible] così [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in mazzo [illegible] [illegible], [illegible] [illegible].

X. [T.] Del [illegible] o [illegible] parlando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible]. Ar. Fur. [illegible] [illegible] messo. — Non [illegible] che, Non [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] [illegible] più [illegible]. — Mettere [illegible] [illegible] [illegible]. — Non [illegible] il [illegible]. — Sulla lettera [illegible] [illegible].

X. [T.] Di pensamento o di sentimento. I primi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come Mettere [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], non lo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ne si direbbe in senso del [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] Mettere ragione, Far conto. [illegible] [illegible] S. [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Mettere [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] Mettere e Mettersi nella mente. D. 3. 4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] a [illegible], [illegible] [illegible] cose nella mente. — Mettere [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], e questo è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] Bocc. Nov. 1. g. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [T.] Questo è le [illegible] e del [illegible] [illegible] [illegible] e dell'affetto. Mettersi in cuore, [illegible] che Mettere [illegible].

[T.] Mettere in capo per ell. nel pr. Mettersi in capo il cappello o berretto. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e Mettere nel capo una cosa, e [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [T.] Sovente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] capo [illegible] [illegible] [illegible] qui Mettere a testa [illegible] di cappello o berretto [illegible] [illegible] Mettere [illegible] testa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Mettersi in testa, non senza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in mente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] stare, Si è messo in testa di saper cantare.

[T.] In senso di [illegible], Supporre, Affermare, come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] 71. [illegible] [illegible] [illegible] travagliero, secondo egli [illegible] per [illegible].

[T.] Mettere a tu sull'avviso. In avvertenza. Mettere in guardia, Avvertire [illegible] che [illegible] [illegible] che badi. Mettersi in guardia, sull'avviso, [illegible] [illegible]. — Metter in [illegible] non Mettere. — Non [illegible] in [illegible] che [illegible]. Anche Non [illegible] [illegible] Non lo [illegible]. Esser messo in forse, [illegible], Mettere in forse la cosa, farne dubitare [illegible]. — [illegible] in forse se [illegible] fosse.

[T.] Mettere e Mettersi in pensiero. D. 3. 96. Quella [illegible] [illegible] voce [illegible] [illegible] [illegible] ancor [illegible] [illegible]. [illegible] non [illegible] Ma Mettere molta cura, [illegible], studio, diligenza in [illegible] cosa e [illegible] [illegible], e quell' il Porre, in questo senso sarà più [illegible] e [illegible]. — Mettere e Mettersi in apprensione, in soggezione, in riguardo, in sospetto.

[T.] Mettere [illegible] in credito presso taluno, in fama, in onore. Mettere in grazia, in disgrazia, in buona o [illegible] vista [illegible] [illegible], [illegible].

[T.] Mettere in [illegible] [illegible] Bocc. Nov. 1. g. 4. la gran [illegible] [illegible] [illegible] d'animo messo [illegible] [illegible].

[T.] [illegible]. [illegible] [illegible] 2. 9. Messo [illegible] a un [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] Cosa che mette spavento. — Mettere spavento nel cuore, Mettersi in gran paura, [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] per esprimere un modo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], questi, anche d'un [illegible] [illegible].

XII. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] affetto. Mettere il cuore o l'animo in cosa o pers. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] molte volte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non ha al mondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [T.] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible], [illegible] quanto l'affetto [illegible] [illegible] [illegible] forte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] il suo affetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] In [illegible] che [illegible] il pensiero e il [illegible]. Mettere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Non Mettere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altro. — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible], ma a modo di paragone, o [illegible] per [illegible].

[T.] Mettere a voti [illegible] [illegible] da prendere una legge o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Mettere a voti anche il nome e la pers. da eleggere. [illegible] Mettere a [illegible].

[T.] [illegible] [illegible] il Mettere a voti e Mettere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], se [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] per la [illegible] parola [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sempre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mettere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e quasi [illegible] [illegible] affettata [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] Mettere in scena, e un soggetto che trattasi in forma di dramma, e il [illegible] nel senso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mettere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Mettere e Mettersi sulla scena [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible], la pers. che si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] Mettere in musica, dramma, versi, prosa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de' versi [illegible]. Mettere in [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] Mettere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Mettere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mettere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] maniera, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] Mettere in [illegible] D. Rim. 16. [illegible] sempre qui Mettere [illegible] Far comprendere, che [illegible] a tutto.

† [illegible] carta [illegible] propri pensieri, i fatti [illegible] dette e da [illegible] Saper mettere [illegible] carta *scrivere* [illegible]

[illegible] Mettere [illegible] un poco per un fatto. [illegible] *con ragioni solide, confermarlo* [illegible] *ed a più che* Mettere [illegible]

[illegible] Mettere in contraddizione *dimostrare che l'uomo stesso contraddice a quel che egli ha detto, o* [illegible] *all'altro principio o proposizione* [illegible] Mettere in contrasto [illegible] *Dimostrare il contrasto* [illegible] Mettere a contrasto, anco [illegible] *contro all'altro, non sempre per* [illegible] *per reggersi e per* [illegible]

[illegible] Mettere [illegible] *Fornire pretesti* [illegible] prete[sti], Mettere fuori accu[illegible]

[illegible] *di parole* Mettere in giro voci, *parole più* [illegible] *e non buone* [illegible] Mettere su [illegible] taluno, *condurre* [illegible] *che l'altro parli, e far ciò con* [illegible]

[illegible] *di stato* Mettere e Mettersi in grado, in condizione, in istato. [illegible] *anche di* [illegible] *o la possibilità* [illegible] — Mettersi in grado [illegible] fare una spesa [illegible]

[illegible] Mettere [illegible], *osten[illegible]* *grandezze* [illegible] Mettersi in grandezze [illegible] *poter fare da più di quel che* [illegible] Mettersi in maestà [illegible] *anco del* [illegible] Mettersi in sussiego, o la gravità [illegible] Mettersi [illegible] a una casa e [illegible] *differente*

[illegible] Mettere d'accordo due o più persone o dissensi o principii. Mettersi d'accordo fra due pers[one] [illegible]

[illegible] Mettere in imbarazzo, in impiccio [illegible] che [illegible] messo?

[illegible] Mettere [illegible] accusa, Sotto processo [illegible] Mettersi [illegible] Mettersi [illegible] sua [illegible]

[illegible] Mettere e Mettersi in possesso [illegible] Mettere [illegible] Mettersi [illegible] *le cerimonie, perchè* [illegible] Mettersi in [illegible]

[illegible] Mettere [illegible] *perchè* [illegible] *proprio quasi* [illegible] Mettere [illegible] e noi Mettere [illegible] La natura [illegible] mettere [illegible] Mettersi [illegible] *possesso* [illegible] *più* [illegible] *effetti e usi, e* [illegible]

[illegible] crescendo [illegible] Gettare, *e in altri* [illegible] *men bello*

[illegible] *Pass* Stans. 1 31. [illegible] Mettere [illegible] le penne [illegible] A correre, come volete voi, bisognerebbe mettere [illegible]

[illegible] meno che mettere [illegible] — I denti del [illegible] *Mettere giudizio chi* [illegible] *ne avesse, o ne avesse poco* [illegible] *primavera* [illegible] Gli fate mettere giudizio [illegible] *minaccia di* [illegible]

[illegible] *del* [illegible] *altresì per* [illegible] *come* [illegible] *del* [illegible] *che* [illegible] *anima* [illegible] Mettere un grado. D. 2. 17. Almen tre voci [illegible] messe Mettere [illegible] *questo* [illegible]

METTERE A BANCO [illegible] *Affidare i denari ad un* [illegible] *ed anche del banchiere stesso che li riceve e li fa fruttare.* [illegible] *Pand. num.* 238. [illegible] banchiere [illegible] a [illegible] di cambio, o ne [illegible], nota partite di crediti, e di debiti. [illegible] Mettere a guadagno [illegible] A interesse [illegible]

METTERE A BASSO *Ridurre in luogo inferiore* [illegible]

METTERE A BOTTINO *Saccheggiare* Bern. Orl. Inn. 51 [illegible] Agramante, che si [illegible] e metterla a bottino

METTERE A CAMPO *Accampare* Franc. Sacch. Nov. 131. [illegible] Prese di nuovo [illegible] e la seguente volta [illegible] a campo per [illegible] *Pratoato* Mettersi a campo, *Accamparsi*

METTERE A CAVALLO *Acconciare alcuno sul cavallo.* G. [illegible] 8 78 7. [illegible] di Parigi [illegible] di metterlo a cavallo

[illegible] *Fornire il cavallo e gli arredi necessari a cavalcare* [illegible] *Regn. ant.* [illegible] ben a cavallo [illegible] d'arme, se l'uno e l'altro non avranno [illegible]

2 Mettere a cavallo una spada, e sim. *vale Acconciarla* [illegible] *Fep.* [illegible] 21 [illegible] con una [illegible] armata [illegible] suoi [illegible]

3 [illegible] Mettere a cavallo un pezzo. *Lo stesso che* [illegible] *pezzo d'artiglieria* [illegible] *sopra la sua cassa* [illegible] 84 [illegible] per fare [illegible] per potere metter a cavallo [illegible]

METTERE A COLTURA UN TERRENO [illegible] *Metterlo a* [illegible] [illegible]

METTERE A COMPIMENTO [illegible] *Compiere Adempiere, Eseguire* [illegible] Istrum. Etrur. 2 94 [illegible]

METTERE A COMUNE *Mettere in comune Mettere insieme* [illegible] fraternamente [illegible], mettevano a comune il latte, il [illegible]

[Cont.] **METTERE A CONSIGLIO** *Lo stesso che* Mettere a partito. [illegible] 16 [illegible] non si possa fare [illegible] per [illegible] proposta in altra [illegible] consiglio [illegible] Stat. [illegible] 14 [illegible] non si possa mettere a [illegible] se prima [illegible]

METTERE A CONTO V. METTERE CONTO § 2 e 3

† **METTERE A QUA**, [illegible] *Far acqua* [illegible] 14 [illegible] metteva assai acqua, [illegible] tra di e notte se [illegible]

2 Mettere acqua. *Fig.* [illegible] *che potrebbe* [illegible] *Lett. Giudl.* [illegible] M [illegible] mio ufficio metter [illegible], ma acqua, e così ho fatto.

METTERE AD EFFETTO *Effettuare. Eseguire.* Bocc. Nov. 5 [illegible] M. Avvisando che [illegible] potesse [illegible] di mettere ad effetto [illegible] Fr. Sacch. Nov. 6. Io ho compresa la [illegible] *ad eff*[illegible]

† **METTERE A DOMINIO** [illegible] *Soggiogare* Franc. Sacch. Nov. 71. [illegible] superbia, ed una piccola cosa [illegible]

METTERE A DISTRUZIONE *Distruggere.* Nov. ant. 31 [illegible] a destra e a sinistra, sì che [illegible] distruzione. Tes. Br. 2 29. Le loro case furono messe a fuoco, ed a fiamma, ed a distruzione.

METTERE A DOSSO, o **ADDOSSO** *Addossare.* Sen. Pist. 94 [illegible] Tu erri, se tu credi che' vizi [illegible] con noi. E [illegible] dosso.

2 *Per Accusare, Incolpare.* G. V. 8 72. 2. C. Per [illegible] al [illegible] che il cardinale da Prato aveva [illegible] messo a dosso. E 9 [illegible] Fra [illegible] re di Francia gli [illegible] a dosso.

3 *Per Importunare o Fare importunare con mezzi* [illegible] *Fir. Luc.* 4 1. [illegible] al Governatore, e metterghi [illegible] Che per disgrazia [illegible] promettere

METTERE A ENTRATA *Scrivere tra le rendite e tra gli* [illegible] Nov. 6 141 [illegible] un soldo per [illegible] che mettere ad entrata [illegible] Stat. [illegible] Sena 1 26 [illegible] tenere [illegible] nel quale [illegible] prima si metta ad entrata [illegible] saranno pagati per [illegible] decime ordinarie [illegible] *Bandi* [illegible] XXXV [illegible] 23 [illegible] un terzo a [illegible] un terzo al [illegible] il restante a [illegible] che [illegible], e facciano mettere a entrata [illegible]

2 *Fig. Per Credere* [illegible] Non com. [illegible] 21 [illegible] a entrata. [illegible] Franc. Sacch. N. 88. C. Costui [illegible] messe a entrata [illegible] del fatto, [illegible] di Faraone. [illegible] *Accett.* 109 [illegible] per [illegible] a entrata, e presupponere che [illegible]

METTERE A FASCIO PERSONE CON PERSONE COSE CON COSE [illegible] *a fascio, può denotare men biasimo e meno confusione.*

METTERE A ESECUZIONE *Eseguire.* Mor. S. Greg. 1 15 [illegible] esecuzione, già non per pervenire a perfezione [illegible] 29 [illegible] gratissimo [illegible] di [illegible] questo che fosse [illegible] e di mia [illegible] deliberazione E [illegible] Rettore consiglio [illegible] e così fu messo a esecuzione

2 Mettere a esecuzione *vale anche semplicemente Fare* [illegible] Nov. 17 3 [illegible] E si [illegible] a esecuzione [illegible] popolo [illegible] mostrato di voler procedere alla offensione [illegible]

METTERE A FERRO E FUOCO V. FERRO § 34.

METTERE A FIL DI SPADA V. FILO § 25

METTERE A FILO V. FILO § 44

METTERE A FINE *Recare ad effetto.* Sen. Pist. 16 [illegible] a fine [illegible]

† **METTERE A FLAGELLO** *Flagellare.* Bele. Vit. Colomb. c. 287 [illegible] mettere a gran flagello per sua [illegible]

METTERE A FONDO [Cont.] *Affondare* Cons. mare. 273 [illegible] mettere a fondo [illegible] Cons. [illegible] mare. 273 [illegible] mettere a fondo il [illegible] e la maggior parte di esso fosse [illegible]

METTERE A FUOCO e **AL FUOCO** *Porre le vivande al fuoco per cuocerle* [illegible] Al. Bocc. Nov. [illegible] *Ar. Le.* 4. 13. [illegible] mettere [illegible] a fuoco [illegible] senza [illegible] *Sepp.* 7. 3 [illegible] per entrare a tavola. *Lasch.* [illegible] 12 [illegible] la neve stretta mette a fuoco

2 Mettere a fuoco e fiamma *al. Interamente incendiare.* G. V. [illegible] 14 [illegible] tutta a fuoco e fiamma

[Cont.] *Ioan. Sardo Cron. Pis.* [illegible] Santa [illegible] di [illegible] e di Massa [illegible], e misse a fuoco e fiamma grande parte di [illegible] e lo [illegible]

3 [illegible] Mettere a fuoco e in terra. *Distruggere e radere al suolo* [illegible] *abitati con incendio.* Tav. Rit. c. 135. [illegible] messe tutte le castella a fuoco e [illegible] terra [illegible] di quelle contrade

METTERE A GIUOCO *Schernire. Burlare* [illegible] *Lib. Decr.* [illegible] chiese, e mettere a giuoco le persone ecclesiastiche.

METTERE A GRIDO. [Val.] *Mettere a tumulto.* Non com. *Pucc. Centil.* 88. 56. Lo squittore e suoi misserono a [illegible] tutto 'l palagio, come gente pazza, E' [illegible] sospinse fuor [illegible].

METTERE A GUADAGNO. *Rendere fruttifero.* V. Guadagno, § 4.

METTERE A GUASTO. *Non com.* V. Guasto sost., § 7.

METTERE AGUATO. *Tendere insidie.* Brun. Cic. 8. M. [illegible] Catilina, che quante volte ha messo aguati per me, tante volte mi son difeso per mia [illegible], e non coll'aiuto del comune. Vegez. 34. Questo è il tempo quando è convenevole di mettere aguati.

† **METTERE A IMPOSTA o ALL'IMPOSTA.** [Laz.] *Modo antico di dire [illegible] che oggidì con frase esotica si direbbe Mettere all'ordine del giorno, come si chiarisce da' seg. esempi.* Sta. Calim. Sen. 80. [illegible] della Arte possino [illegible] vero [illegible] mettere [illegible] tere al [illegible] che [illegible] darsi [illegible]. E ivi, 16. Marzo. 28. Ed inoltre [illegible] che [illegible] a imposta la comanda de' [illegible] consegli [illegible], prima si [illegible] evidente utilità e necessità di essa [illegible], la [illegible] nulla.

METTERE A IRA. [Laz.] *Irritare. Far andare in collera.* Fr. Sacch. Nov. 41. Il [illegible] al tutto [illegible] io ce [illegible] a voglia [illegible], se mi mette a ira, [illegible] doverò [illegible], fare [illegible]. Lor. Med. [illegible] 80. [illegible] come cosa ben ch'egli faceva grande [illegible] testa [illegible].

† **METTERE AL RIGO.** V. Rigo, § 11.

METTERE A LUCIO. [Cont.] *Giuocare in buone condizioni* [illegible] 1. 40. La [illegible].

† **METTERE AL CHINO.** [Val.] *Chinare, Deporre e Mandare in rovina.* Pucc. Centil. 47. 2. C'ei [illegible] Carlo e Parte Guelfa al chino.

2. [Val.] † *Per distruggere. Perdere. Rovinare. Far mal' riuscire.* Pucc. Centil. 88. 44. [illegible]

† **METTERE ALCUNO A MENTIRE.** [Laz.] *Dare a [illegible] mentire.* Stat. Mercat. [illegible] 11. O [illegible] che [illegible] messo a mentire [illegible]. Stat. Calim. Sen. 80. Ordiniamo che [illegible]

† **METTERE AL DIMINO.** *Lo stesso che Mettere a chino, nel senso del* § 2. [Val.] Pucc. Centil. 50. 45. [illegible] sua [illegible] a dechino.

METTERE AL DI SOTTO. *Deprimere.* Sen. Pist. 92. (C) [illegible] per [illegible] cosa può essere [illegible] è messo al di sotto, ed è salito nel più [illegible] luogo [illegible] non altra cosa che [illegible] medesimo [illegible].

2. [Val.] *Per Soverchiare. Abbattere.* Alba. Star. Firenz. 2. 87. [illegible] quasi che al [illegible].

METTERE AL DOVERE. [T.] *Con le cattive e altrimenti che con le buone. Condurre altri a astenersi dal male e [illegible] a fare alquanto di bene.*

METTERE AL GALOPPO. [Cont.] *Far andare il cavallo al galoppo.* Corte, Cavall. 6. 8. [illegible] Vorrei [illegible] lo metteste al galoppo [illegible] vostro cavallo [illegible] con i gradi ne [illegible] la battitura, ma con [illegible] sommessa e [illegible] che [illegible] galoppo [illegible] lo sollecitaste subito con gli [illegible] che se li convengono.

2. *E N. pass.* [Cont.] Garz. M. Car. 1. 4. Da passo si metta al galoppo [illegible], e sciolto, galoppo [illegible], che pain sieguo di toccar terra.

METTERE A LIBRO. [T.] *Scrivere nel registro,* [illegible] *d'interessi.*

METTERE ALLA MORTE. [Laz.] *Esporre al pericolo di morte.* Tav. Rit. [illegible] ragione, ella da poi che voi vi partiste, e la non ebbe solamente un'ora di allegrezza. V. METTERE A MORTE, § 2.

† **METTERE ALLA PENNA.** [Cont.] Spet. nat. [illegible] 47. V. [illegible] ce' [illegible], che si mettono [illegible] al pelo quanto alla penna, cioè a dire s'addestrano ad uccellare [illegible] quanto a fagiani, e a ogni altra spezie di [illegible].

METTERE ALLA PROVA. *Provare.* Bocc. Nov. 9. n. 2. [illegible] Lasciò stare le parole e pensossi di metterla alla prova.

2. **Mettere alla pruova** *vale anche Mettere in esercizio, Esercitare.* Vegez. 70. M. Se saranno [illegible] spesso si mettano alla pruova [illegible] esercitanti [illegible].

METTERE ALL'ARIA. *Porre una cosa fuori in luogo dove sia esposta all'azione dell'aria.* (Man.)

2. [illegible] *Metter sossopra.* [Man.] *In questo senso Mandare all'aria.*

METTERE ALL'ASTA. [Laz.] *Esporre, Offrire alla pubblica vendita campi, case, oggetti di qualsiasi specie, per [illegible] governativo o giudiziario.* Vedi Asta, § 7.

METTERE ALLA VELA. [Fir.] *Locuzione simile a Far vela. Spiegare le vele per partire.*

METTERE ALLA VIA. *Porre in arnese. Ridurre in* [illegible].

2. *E N. pass. Incamminarsi.* Ord. Pist. 63. (C) Nella [illegible] perchè non [illegible] via? V. METTERSI ALLA VIA.

METTERE ALLE COLTELLA. *Ammazzare.* Non com. Cron. [illegible] alle coltella, e disarmati menarono prigioni [illegible].

2. **Mettere alle coltella alcuno** *vale Lasciarlo alla* [illegible] § 6.

METTERE ALL'INCANTO. [Laz.] *Porre in vendita beni [illegible] ed [illegible], merci [illegible] pubblico [illegible].* [illegible] le vetture e carrette [illegible] pagar l'imposta [illegible]. V. Incanto, § 8.

METTERE ALLE SPADE. *Uccidere. Tagliare a pezzi.* [illegible] spade. Bus. 71. [illegible] Tutte le genti [illegible] e non [illegible] [Val.] Pucc. Centil. 6. 55. Misero alle spade [illegible].

METTERE AL LIBRO. *Scriver nel libro, Porre le partite* [illegible].

METTERE ALL'UBBIDIENZA. *Assoggettare al comando.* [illegible] Cess. 117. M. [illegible] questo [illegible] all'ubbidienza [illegible] di S. Bernardo, e [illegible] monaco, per [illegible].

METTERE AL NIENTE. *Annientare. Distruggere.* [illegible] 8. 8. 2. 1. [illegible] E cap. 92. 8. [illegible] distrutta [illegible] il nobile la ricca e possente [illegible] del Tesoro.

METTERE AL PARTITO. *Proporre la scelta. In questo senso non com.* Vit. SS. Pad. [illegible] 11. (M.) [illegible] che se [illegible] al partito, piuttosto eleggerei la povertà [illegible] meriti suoi, che le porpore [illegible] regnanti [illegible].

METTERE AL PULITO. *Dicesi del ricopiar per bene le scritture, facendone [illegible], correzioni e cancellature.* Magal. Lett. Scient. 14. M. [illegible] non empirà meno di cinque fogli [illegible].

METTERE AL PUNTO. *Piccare, Aizzare.* Lasc. Streg. 2. 3. C. La [illegible] lo mette a punto. [illegible] 11. 3. 4. [illegible] al punto le [illegible]. Varch. Ercol. 79. Mettere [illegible] punto [illegible] Mettere a [illegible], e [illegible] alcuno, [illegible] dover dire o fare alcuna ingiuria, o villania, [illegible] il modo come possa e debba [illegible] detto. [Laz.] [illegible] c. 260. E cominciarono mettere al punto [illegible] Marbello.

METTERE AL TAGLIO DELLE SPADE. *Lo stesso che Mettere* [illegible] *spade.* [illegible] G. V. 11. 98. M. [illegible] piccoli e grandi miso al taglio delle spade, e così spesso questo autore). Il testo Riccardi legge Misono alle spade, come Mettere alle coltella.

METTERE A LUOGO. [Cont.] *Collocare.* Doc. Arte Sav. M. [illegible] 63. [illegible] sopradetto maestro Lorenzo abbia da mettere detta [illegible] luogo [illegible] a tutte sue spese [illegible] maestri della camera [illegible]. *Il com. è Mettere al posto, al suo posto.*

† **METTERE A MOLLE.** [Cont.] *Lo stesso che Mettere in molle.* Anda, Trat. confez. 278. Piglio una libra di senapa pesta, e la metto a molle [illegible] bollente, [illegible] quattr'ore [illegible] polpa. Cit. Tipocosm. 445. [illegible] artefice, e le [illegible] calcina [illegible] e la saboria, o corteccia [illegible] mortella, e i ferri da scarnare [illegible] le pelli [illegible] molle, [illegible] scarnarle [illegible].

† **METTERE A MORIRE.** *Condurre alla morte.* Fav. Esop. R. 42. M. [illegible] attraversato un osso [illegible] che mi [illegible] a morire.

METTERE A MORTE o ALLA MORTE. *Ammazzare.* G. V. 10. 91. 1. C. [illegible] si trovaron dentro. E 11. 71. 5. Quanti [illegible] egli ne trovarono, misono a morte. Tav. Dicer. 6. 5. [illegible] morte che [illegible] mettere a morte e a distruggere tutto [illegible] [Laz.] Tav. Rit. c. 112. [illegible] che fare [illegible] con la sua buona spada [illegible] mettere alla morte.

2. *E N. pass. Mettersi a morte [illegible] alla morte. Esporsi a pericolo di morte.* Cavalc. Pungil. 25. M. [illegible] non morde il suo signore ma [illegible] difende, e [illegible] morte. Bus. 72. [illegible] coraggiosamente alla morte si [illegible].

METTERE A NIENTE. *Invertare.* Non com. [illegible] 21. C. [illegible] tenere, e [illegible] temporale [illegible] non [illegible]. Guitt. Lett. 3. 12. M. [illegible] mise [illegible]

METTERE ANIMO. *Inanimare. Incoraggiare.* Bemb. Lett. 2. 21. M. [illegible] Lett. [illegible] 5. [illegible] temperato [illegible]

† **METTERE A NON CALERE e METTERE IN NON CALE.** *Non curare, Non far caso.* V. Non cale, § 5. *Meno* [illegible]. Guitt. Lett. 5. C. [illegible] G. V. 8. [illegible] E 11. 1. 21. [illegible] mettere a non calere la disciplina [illegible] [Val.] Ant. Com. Dant. Firen. 2. 108. Messe ogni cosa a non calere [illegible] loro [illegible].

† **METTERE A NON CALE.** [Laz.] *Vale lo stesso che Mettere a non calere.* Agn. Pand. del Barber. c. 390. E [illegible].

METTERE A ORO o D'ORO. *Indorare.* Morg. 12. 43. C. [illegible] certi Maconetti messi a oro. Borgh. Rip. 223. [illegible] con metterle d'oro [illegible] sopra il legno, che [illegible] mano di gesso [illegible]. Cennin. Tratt. Pitt. 31. (Gh.) [illegible] grasso [illegible] terra [illegible] viene [illegible]. [illegible] puoi mettere [illegible].

METTERE A UNO A PARTE D'UNA COSA, METTERE UNO ALLA CONFIDENZA. Mor. *Nel senso di far sapere [illegible] il primo [illegible] manifesta [illegible] semplicemente, l'altro il comunica [illegible] sotto segreto, e a persona che si crede fedele.*

METTERE A PARTITO. [T.] *Di voto, cosa da risolvere, pers. da eleggere, che si tratta una nomina di partito, se non l'ammane.* Stor. Pist. 138. [illegible] questi patti a Firenze, quivi si tenne consiglio di [illegible], e messi li detti patti a partito [illegible] trovaronvisi [illegible] sessantacinque consiglieri.

[illegible] che ora [illegible] per Alzata e Seduta, o per Appello nominale. Ram. Sardo Cron.

Pis arch Ne II . p . 129 Per s[illegible] lero Gesta[illegible] Sarti contraddicendo al precettore che [illegible] l'operatore fusse signore e che si mettesse questo partito a dir [illegible], e non a [illegible] non se ne fe' [illegible] de sua [illegible] partita, e allora s[illegible] die Pisa alle [illegible]

2 **Mettere a partito** *vale anche Mettere alla prova* *Bel.* [illegible] C 2[illegible] M. [illegible] consigliarlosi [illegible] figliuoli, e fratelli [illegible] mettere a partito, perocchè non poteva molto perso[illegible]

METTERE A PERFEZIONE *Compiere Perfezionare* [illegible] *Cell* [illegible] M. [illegible] ho per certo che quello che [illegible] per [illegible] del mio [illegible] ingegno non ho saputo comprendere [illegible] breve [illegible] vedrete la [illegible] la vostra [illegible] intelligenza, e metterete a perfezione.

METTERE A PERICOLO *Esporre a pericolo, Far pericolare* *Bel.* [illegible] C 255 M. S[illegible] sopra [illegible] licenza vostra se mi vedete, e metterete a pericolo [illegible] *Fior. Ital. fam* 17 [illegible] a me pare e pare non ostante che l'abbia [illegible] che mettessi senza necessità a pericolo [illegible]

2 [illegible] *pass* [illegible] *Gr. sant* 53 (M.) E se questo [illegible] conoscono grande nello luogo [illegible] *Lat. Tor. Dav.* [illegible] 2 19 E mostravano più [illegible] che pericolo si mettevano d'essere [illegible], [illegible] di [illegible] con tutto esercito.

METTERE A PETTO *Confrontare* C.

2 **Mettere a petto checchessia** *vale Porre per avversario* *Iac. Dav.* [illegible] 51 [illegible] Perciò capporto [illegible] tutto a Nerone o da [illegible], messagli a petto [illegible] 5 5 Non si può [illegible], che sia men forte, e [illegible] se la [illegible] mettere a petto [illegible] sì [illegible] stato.

3 **Mettere a petto**, *per Porre per giustizia, o per* [illegible] *Mor.* 258 (C) Ma mentre a petto [illegible]

METTERE A PIEDI *Scavalcare*, [illegible] *qui da cavallo* [illegible] *Fr* 1 60 (M.) [illegible] E [illegible] mi ha messo a piedi, la che per [illegible] ancora.

2 **Mettere a piedi d'alcuno un libro**, o sim. [illegible] *Sol. in Pros.* [illegible] Mi vidi allora in punto di adempiere quel che tanto tempo [illegible] aveva [illegible] di mettere [illegible] a piedi di V. A. R.

METTERE APPRESSO *Paragonare* *Sals* *Avvert.* 1 2 12 M. [illegible] parole non [illegible] da mettere appresso a [illegible]

METTERE A RAGIONE, [illegible], **ALLA RAGIONE** [illegible] M. [illegible] P. N 13 C. [illegible] beevano buono vino [illegible] consigliare, o sentenziare, o mettere a [illegible] le genti.

2 **Mettere a ragione** *vale anche Porre alcuno in* [illegible] *Tes.* [illegible] 22 (M.) [illegible] ragione [illegible]

3 **Mettere a sua ragione** *vale Imputare* [illegible] *For.* [illegible] 2 . 36 M. [illegible] mettere a sua ragione [illegible]

METTERE A REPENTAGLIO *Arrischiare* *Fr. Dav.* [illegible] 78 C. [illegible] voglio [illegible] appresso il signore, mettere la vita a repentaglio.

2 [illegible] *pass* [illegible] *Franch* 2 2 C Io la voglio [illegible] a repentaglio.

METTERE A RIARGENTO [illegible] *Coprire di argento* C.

2 **Mettere in argento** *Inargentare* [illegible]

METTERE A RIBALDA [illegible] *Lor. Medic.* st. 9 (M.) [illegible] cosa a rovina.

METTERE A RIGHELLA *Lo stesso che Mettere a* [illegible] *Val. Pace* [illegible] 75 8 Metter quest' Terra [illegible]

METTERE A RIMORE [illegible] *sotto*.

METTERE A SACCO *Saccheggiare* *Fr. As.* 188 (C.) [illegible] alla casa di [illegible], la quale [illegible] a sacco [illegible] *Ambr* [illegible] 177 [illegible] di poter mettere [illegible] a sacco, non permettono che si [illegible] per forza [illegible] la [illegible] per [illegible] a sua [illegible] le [illegible] e le ragne.

METTERE A SEDERE *Fig.* *Deporre altrui di carica*, [illegible]

METTERE A SEGNO [Cont.] *Condurre alla posizione o al grado voluto*. *Cit. Tipocosm.* 31[illegible] Il caricar [illegible], il sonar le ore, e [illegible] lo svegliatore, il metterlo a segno, e lo svegliar sue [illegible] *G. Comp.* XI 2[illegible] Fermata la banca con la sua vite, segneremo una lineetta sopra la cosa dello strumento dove vien a terminar la cassetta [illegible] in ogni occasione la possiamo mettere a segno.

2 [Cont.] † *Prender la mira con un pezzo d'artiglieria* *Bus. Pir.* [illegible] 3 [illegible] quel pezzo a metterlo a segno di punto in bianco. E [illegible] se a questo modo avessi messo a segno che, guardando [illegible] paresse, che il pezzo [illegible] molto [illegible]

METTERE A SOQQUADRO *Lo stesso che Mettere sossopra* *Fir. As.* 2[illegible] (C.) [illegible] a soqquadro la casa, diede ad intendere [illegible] *Cecch. Esalt Cr.* 1 1 [illegible] quando è messo a soqquadro Questa città [illegible] pezzo Della croce di [illegible] *Dav.* [illegible] favor perduto, e [illegible] Terra e ciel messe a soqquadro.

METTERE A SPECCHIO [Cont.] *Notare in opposito e a specchio* [illegible] *strade*, *Pist.* [illegible] Il [illegible] alle operazioni [illegible] non [illegible] ed eccettuati in quella [illegible] per tanti punti quanti avevano, a ragione [illegible] per volta.

METTERE ASSEDIO, o **L'ASSEDIO** *Assediare* *Fr. Iac. Cess.* 2 3 27. (M.) Avendo messo l'assedio al [illegible]

† **METTERE A STRAPAZZO** *Strapazzare* C.

† **METTERE A SVERNO** [illegible] *Cr.* [illegible] ove le [illegible] si mettono a svernare, [illegible] e rotte [illegible] per mancamento di fondo [illegible]

METTERE A TAVOLA ALCUNO V. TAVOLA.

METTERE A TERRA *Fig. per Abbattere* M. [illegible] 7 92 [illegible] quantità [illegible] a terra [illegible] *Star. Pist.* 166 [illegible] porta [illegible] della porte [illegible] 62 [illegible] Poggio [illegible] a terra [illegible] Mettere per terra [illegible] 9 [illegible] per terra E [illegible] 51 [illegible] venia [illegible] per terra cavalieri [illegible]

2 **Mettere a terra** [illegible] *Ammazzare*, [illegible] *Sen. Pist.* 8 M [illegible] a terra [illegible] fortuna.

† **METTERE A UCCISIONE** [illegible] V. UCCISIONE.

METTERE A UN TRIBUNALE [illegible] *Citarlo* [illegible] *Fat. Esop.* 73 Man. [illegible] dopo [illegible] *Esopo*, [illegible] Mettere [illegible]

† **METTERE A VEDERE** *Persuadere* *S. Agost.* C. [illegible] 1 15 M [illegible] e disse [illegible] a vedere [illegible] che [illegible] E 1 27 Alcuno più breve via di salute, sicura e libera da tutti i pericoli d'errori [illegible] gli errori, dava la fresca [illegible] Certo se [illegible] che questo [illegible], e mettere a vedere, ma [illegible] a tutti [illegible] *Cav. S. Bern.* 67 [illegible] e cose carnali e temporali [illegible] mancassero a loro. [G. M.] Avesso in senso analogo a questo, direbbesi Mettere [illegible]

METTERE A VISO *Parlandosi dell'archibuso vale Porre a Prendere a mira* [illegible] l'occhio in esso, affin di aggiustare il colpo al bersaglio, [illegible] *Vit. Benv. Cellini* [illegible] 3 [illegible] Ma non è [illegible], Raccontar dove [illegible] e che [illegible] credesti [illegible]? E dic[illegible] bedo N andasti a lui, e che mettesti a viso, E [illegible] capo [illegible] *converrebbe comperare* [illegible] Mettere l'arme e lo schioppo [illegible]

METTERE A UNA STREGUA Non com. V. STREGUA.

METTERE A USCITA *Scrivere tra le spese nel libro de' crediti* *Borgh. Mon.* 18[illegible] (C.) [illegible] capo al mese, o quel [illegible] padre di famiglia, si mette [illegible] una partita a uscita.

2 *Fig. vale Aver dimenticato* Non com *Sen. ben. Varch* 1 2 (M.) Non si può [illegible] la più brutta sorta d'usura che mettere i benefizi a uscita (Qui fig.) *Franc. Sacch. nov.* 160 (C.) Ciascuno [illegible] a [illegible], fa le [illegible], ciascuno mettendo a uscita il [illegible] meglio che potea.

METTERE AVANTI UNA PERSONA *Promuover alcuno*, *Favorirlo* *Bocc. Com. Dant.* 3 1[illegible] [illegible] Né [illegible] de' gran principi [illegible] che siano, e [illegible] che son lasciati [illegible] (*Qui nella forma passiva.*)

† **METTERE A VITUPERO** [Laz.] *Vituperare*, *Disonorare* *Rinald. da Montalb.* c 18[illegible] [illegible] tutte le genti che v'à trovato a messe [illegible] spada così [illegible] come [illegible], e così piccoli come grandi, e [illegible] a vitupero.

METTERE BANDO *Proclamare*, *Intimare*, *Far legge* *Guicc.* [illegible] 37 M [illegible] grande imperatore [illegible] la metter bando [illegible] l'arme [illegible] E appresso [illegible] bando fu [illegible] campo a [illegible] ad armare.

METTERE BENE TRA ALCUNI *Farsi autore di bene*, [illegible]

2 [illegible] *Esser utile*, *Tornare in acconcio*. *Amm. ant.* 2 3 11 C A [illegible] bene [illegible] gli [illegible] M. 3 28 Aveva [illegible] più volte [illegible], quando per la lite di [illegible], e quando per lo Ro[illegible] *Fr. Iac.* 3 4 Dio [illegible] ci mette.

[illegible] *In altro senso, ma sempre impers* Metter bene o [illegible] bene; metter male [illegible] bene, male.

[illegible] *Ma in significato att.* Mettere alcuno bene o male [illegible] Se lo mettevano bene, avrebbe potuto giovare [illegible]

METTERE BIETTA V. BIETTA § 3.

METTER BOCCA [illegible] *Entrare a parlare per lo più* [illegible] *sconvenevolmente* *Pros. Fior.* 2[illegible] Non [illegible] § 82

† **METTER BOCE** V. METTER VOCE.

† **METTERE BUONO** [illegible] *Lo stesso che Far buono*. [illegible] *S. Stef.* 1[illegible] S'egli [illegible] vera che alcun cavaliere [illegible] le quali non possa rinunziare, se li deva mettere buono [illegible]

† **METTERE CAGIONE DI CHECCHESSIA** *Accusare per autore di checchessia* *Mil. M. Pol.* 67 M [illegible] morto [illegible] la porta [illegible]

METTERE CAPO *Dare altrui sopra* [illegible]

2 **Metter capo** *vale anche* [illegible], *Sboccare* [illegible] 1 1 3 2 C Per lo [illegible] la terra di Daverna [illegible] mettesse capo nel [illegible] senza accompagnatura de' suddetti canali [illegible]

3 **Metter nel capo ad alcuno** *vale Farlo capace d'alcuna cosa*, *Insegnargliele* *Bocc.* [illegible] 5. (C.) [illegible] S'era potuto metter nel capo nè lettere, [illegible]

4 **Mettere nel capo, nel cuore ecc.**, *vale Persuadere* *Bocc.* [illegible], E come esso appena gli aveva [illegible] metterle nel capo [illegible] a mettere nel capo alla femmina, che nel paese non istava [illegible]

5 **Mettere il capo in grembo ad alcuno**, *vale fig. Rimettersi sopra d'alcuno*, *Fidarsi di lui* *Segr. Fior. Mand.* 1 1 C Se parlo [illegible] non ci pare per presenza per [illegible] metterle il capo in grembo, alle [illegible] non sia desso.

METTERE CASA. *Aprir casa, Venire ad abitare.* Buon. Fier. 2. 4. 26. (C) Che [illegible] vol [illegible] fuor si mette la casa [illegible] l'rettor [illegible]

METTER CAPO. [Val.] *[illegible] per caso, Sopperire.* Fortig. Ricciard. 19. 42. Me[illegible] case per [illegible] consiglio, Che nascessero i piedi ad Apennino, quanto fora [illegible] pass[illegible] suo cammino.

METTERE CERVELLO. *Cominciare ad usar prudenza, ad aver giudizio.* (C)

2. **Mettere il cervello a partito ad uno.** *Fargli pensare sul serio a' casi suoi, farlo ravvedere;* ed è la metafora dal Mandare a partito, che si sta sempre in dubbio [illegible] Fir. Trin. 4. 1. (C) Con cotesto [illegible] il cervello a partito. Fr. Iac. Sat. 2. 30. [illegible] per motto, che Flavio Sabino mettesse a Cecina il cervello a partito.

3. **Mettere il cervello a bottega** vale *Ingegnarsi, Industriarsi.* (C) [illegible]

METTERE COMPASSIONE. *Muovere a compassione.* Nov. ant. [illegible] vergognosa e ignuda, [illegible] non sapea che si rispondere, ma, tacendo, [illegible] se medesima [illegible] pas[illegible]

† **METTERE CONSIGLIO.** *Maturatamente discorrere, ed esaminare.* G. V. 11. 117. 2. (C) Ancorchè mettano consiglio, e riparo a' sopradetti casi.

METTERE CONTO, IL CONTO. *Importare, Esser utile, Tornar bene.* Borgh. Tos. 331. (M.) In queste [illegible] nostre [illegible] cosa [illegible] Fir. [illegible] Mette conto a voi, o [illegible] Pros. Fior. Segn. Lett. 4. 3. 320. (Man.) [illegible] Fag. Rim. 2. 185. [illegible] conto essere un [illegible] Fortig. Ricciard. 21. 18. Che [illegible] Mette il conto più [illegible]

2. † **Mettere a conto** vale anche *Mettere a interesse, a usura.* Sen. Ben. Varch. 1. 2. (M.) [illegible] perchè [illegible] messo a conto, [illegible]

3. **Mettere in conto, o a conto,** vale *Conteggiare, Computare.* M. V. 8. 105. (C) [illegible] le nostre scritture e nel [illegible] le tre, [illegible] le [illegible] e avventurose. [illegible] Cons. mare, 285. [illegible] vere [illegible] spese, [illegible] in quel [illegible] la [illegible] fare scrivere, e [illegible] le mette a conto, se lui [illegible] giuste e vere, per lo giuramento che lui li debba esser creduto.

4. † **Metter mal conto** vale *Non tornar conto, Non esser utile.* Borgh. Fir. Dis. 273. (M.) Mal conto [illegible] me [illegible] loro [illegible] quelle sostanze, le quali avessero [illegible]

METTERE CRISTEI. *Dare serviziale.* (C)

METTERE CUORE. *Dare animo.* V. CUORE, § 164.

2. **Mettere in cuore,** *In signif. att. e n. pass.* *Persuadere, Far risolvere, Deliberare.* Bocc. Nov. 3. g. 5. (C) Ma [illegible] cuore, se alla giovane piacesse, di far [illegible] questa cosa avrebbe effetto. E nov. 8. [illegible] Masetto [illegible] mise in cuore [illegible] del [illegible] Ar. Fur. 43. 183. [illegible] non [illegible] messe.

METTERE CURA. *Badare, Porre cura.* Sacch. Nov. 151. (C) [illegible] risponde non [illegible] non vi mise mai cura. Fav. Esop. R. 20. [illegible] che [illegible] dovrebbono bene [illegible] cura [illegible] esempi.

2. **Metter cura di una cosa o di una persona,** vale *[illegible] Dar cura, Aver pensiero.* Ovid. Pist. 18. (M.) [illegible] non [illegible] cura, per lo grande [illegible] portava [illegible] Laz., Ape [illegible] del barbe [illegible] 172. [illegible] si mise [illegible] E [illegible]

METTERE DA BANDA. *Tralasciare.* Gal. Gal. 223. (C) [illegible] lato [illegible] per [illegible] osservazioni [illegible]

METTERE DA CANTO. [Val.] Fig. *In senso att.* Cappuc. [illegible] Ricciard. 26. 42. Ben presto so stupor [illegible] da canto.

METTERE D'ACCORDO. *Accordare.* Gal. Sa. 419. (C) [illegible] Buch. Sucr. 3. 7. (M.) [illegible] persona di mezzo per [illegible] d'accordo [illegible] cosa andasse [illegible]

METTERE DADI FALSI. *Introdurre, ed Adoperar dadi [illegible] vantaggio.* Maestruzz. 2. 11. 5. (C) Se commette [illegible] ne' [illegible] mele e inganno, [illegible]

METTERE DA PARTE. *Lasciare, Trascurare.* Ar. Fur. 31. 49. (M.) Da parte [illegible] con [illegible] E saldar [illegible] fra [illegible] Rinaldo come amico, Messo da parte ogni [illegible]

METTERE DAVANTI UNA PERSONA A UN'ALTRA. Mor. *Proporla per qualche opera o servizio, e [illegible]*

METTERE DEL BUONO. *Adoperar mezzi efficaci.* [illegible] 2. 5. (M.) [illegible] di [illegible] del [illegible] *persuadere al suo, a conseguire* [illegible] *per accennare molte cure e fatiche.*

METTERE DEL CAPITALE. V. CAPITALE, § 10.

METTERE DEL SUO. *[illegible]* Cant. Carn. 108. [illegible] del nostro [illegible] l'amo, [illegible] con [illegible]

2. **Mettere del suo** [illegible] *di capo di scrittore, [illegible] parole di suo [illegible] di suo capriccio.* [illegible] pers. (M.) [illegible] persone [illegible] lingua, [illegible] poco, [illegible]

3. **Mettere del suo,** [illegible] *in una cosa* [illegible] Sen. 57. [illegible] per lui degna [illegible]

METTERE DENTRO. [illegible] *Per Introdurre.* D. 1. 3. [illegible] segrete cose.

2. [illegible] *per [illegible]* [illegible] Aguif. dei Ba. [illegible] 8. Agoli [illegible]

† **METTERE DI BOCCA** vale *anche Fare in fare* [illegible] V. BOCCA, § 83.

METTERE DIETRO LE SPALLE, O ALLE SPALLE. *Non curare, Mettere in non cale.* Bocc. [illegible] 1. 100. (M.) [illegible] spontaneamente a sua signoria [illegible] non era male da trascurarsi, o da mettersi [illegible]

METTERE DILIGENZA. [G. M.] *Porre, Usare diligenza.* [illegible] diligenza [illegible] e tutte le membra fra se amavano una certa [illegible]

METTERE DI RIPUTAZIONE. [illegible] [Val.] [illegible] *perderla.* Fag. Rim. 2. 51. [illegible]

METTERE ERBA. *Pullulare l'erba,* e si usa att. e n. ass. [illegible] 3. 5. 10. (C) [illegible] alla [illegible] sarà [illegible] bene [illegible] e fior [illegible]?

[t.] [illegible] La strada non metteva erba [illegible]

METTERE FINE. *Finire, Compiere.* Ces. Bell. Pan. Pu. 558. (M.) [illegible] al pres[illegible] E Pr. 227. [illegible]

METTERE FOCE. *Sboccare.* G. V. 1. 2. 1. (C) [illegible] dal fiume [illegible] Soldana [illegible] fuoce [illegible] maggiore [illegible] 8. [illegible] della [illegible] fiume, [illegible] E 9. Arno [illegible] altra maggiore [illegible] più [illegible] nel fiume che [illegible]

METTERE FRUTTI o PIANO. *[illegible]* Non com. [illegible] Cocch. Persane. 31. [illegible] d'assai [illegible] poco [illegible] pane [illegible] parlar fa [illegible] si [illegible] le poste, quando si [illegible] fiera.

METTER FUOCO. *Attaccar fuoco.* Cronichett. 221. (M.) [illegible] andarono [illegible] le case [illegible] E 223. E poi rubarono, arsono il palazzo de' [illegible], o le case di Migliore [illegible] le quali mise fuoco un suo genero [illegible] Cavalc. Pungil. cap. 7. [illegible] e [illegible] passare [illegible] suo [illegible] per [illegible] con [illegible] casa [illegible] modo che mise fuoco nella sua casa per [illegible] arsore nella del [illegible] G. V. 11. 117. 9. (C) Misono fuoco a capo di uno ponte di legname che [illegible]

METTERE FUORI (PER UN LUOGO). *Fare uscire per quello.* Bocc. Nov. 2. g. 2. (C) Per questo [illegible] [illegible]

2. **Metter fuori,** *parlandosi di piante o simili, vale Germinare.* Soder. Colt. 6. 75. 1. (M.) [illegible] la quale agevolmente [illegible] e tosto esce, e mette fuori della terra, e [illegible]

3. *Per andare di troppo, [illegible] vale Mettere in mostra, Esporre in pubblico.* Sen. Pist. 2. [illegible] una [illegible] del [illegible] ne [illegible] poi si [illegible] per [illegible], che da tutti [illegible]

4. [T.] [illegible] *che si cava di tasca.* Vang. Mise fuori [illegible]

[T.] *Quasi fig.,* *Pagare in gen.* Ha messo fuori cent[illegible]

METTERE GIÙ, *di malattia, o sim.,* vale *Abbattere, Ridurre a mal termine.* Cecchi. [illegible] 21. [illegible] [illegible] e [illegible] si [illegible] fosse [illegible] il tempo [illegible] ammalato, non [illegible] chi [illegible]

METTERE GIUDIZIO. [T.] *Correggersi della leggerezza [illegible], per [illegible] mente [illegible]*

METTERE GLI OCCHI ADDOSSO. [T.] *[illegible] mettere in mente [illegible] un disegno non buono per [illegible]*

† **METTERE GLI ZIPOLI COLLE MANNAJE.** [Lat.] *[illegible]*

METTERE GRIDA. V. METTERE STRIDA.

METTERE GUAI. *[illegible]* Galat. 81. (C) [illegible] mostrar la lingua, nè gittar sospiri [illegible]

METTERE I CANI ALLE COSTE DI ALCUNO. [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 5. (M.) [illegible] armato, [illegible] una femmina [illegible] coste messa, come se [illegible]

METTERE IL BECCO IN MOLLE. *Entrare a parlare di [illegible]* [illegible], quando [illegible] il becco in molle [illegible]

METTERE IL CAMPO. [Cont.] *[illegible]* [illegible] Long. 178. [illegible] [illegible]

METTERE IL CARRO INNANZI A' BUOI. V. CARRO, § 8, e BUE, § 19.

METTERE IL CHIAVISTELLO, o sim. [T.] *Chiudere.* Fr. [illegible] 20. E [illegible] di nuovo [illegible]

METTERE IL CHIODO AD UNA COSA. V. CHIODO, § 14.

METTERE IL COLTELLO ALLA GOLA, o ALLA CANNA. Cont. *[illegible] in pressione [illegible]* Arch. St. It. [illegible] [illegible] a mettere il coltello a la canna per carestia [illegible]

METTERE IL CUORE IN ALCUNA COSA o PERSONA. *[illegible]* Ar. Fur. 13. 7. (M.) [illegible] fantasia, [illegible] il mio cuore in [illegible]

2. [Lat.] **Mettere il cuore in amore.** *Innamorarsi.* [illegible] Tav. Rit. c. 73. [illegible] sentia [illegible] d'amore [illegible] Tristano [illegible] § 12.

3. [T.] [illegible] *in pace.* [illegible]

METTERE IL GIOGO, *anche fig.,* *Soggiogare,* Met-

[illegible] inscritto. *Sen. Pist.* 86. [illegible] della pena della morte [illegible] che [illegible] *F.* 85. [illegible] per [illegible] non spegarmo le cose che ci metto [illegible].

METTERE IL PARTITO. *Mandare a partito. Far* [illegible] ma pure volendo liberare [illegible] e fece mettere il [illegible] liberare in quella [illegible] a Baratta [illegible] *Ant. Com.* [illegible] 181. [illegible]

METTERE IL PIEDE INNANZI A QUALCUNO. *Fig.* [illegible] *Fav.* 26 42. *M.* Non mette piede innanzi [illegible] persona [illegible] 16 39. Nos vuol, seguen nel [illegible] luogo cede, [illegible] cortesia gli mette [illegible]

METTERE IN ABBANDONO. *Trascurare. Abbandonare.* [illegible] aveva [illegible] le sue cose [illegible] in abbandono. *Galat.* 43. Ma [illegible] di se stessa, ch'ella mette [illegible] altrui.

[illegible] § *N. pass. Perdere le forze. Restar* [illegible] *Cap. gen.* [illegible] 91. [illegible] nel sonno [illegible] suo [illegible] membri da se medesimo in abbandono, consentendolo la natura [illegible]

† **METTERE IN AJA.** *Fig.* [illegible] *la baja, Beffare,* [illegible] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. [illegible] cattiva [illegible] non sapea ben, donne mie, che cosa è il mettere [illegible]

METTERE IN ALLESTIMENTO. *Allestire, Mettere in* [illegible] *Borgh.* [illegible] 98. *M.* Vostra [illegible] in tanto di mettere in [illegible]

METTERE IN AMARITUDINE. *Amareggiare.* [illegible] 88 [illegible] 2 252. [illegible] avesse [illegible] perduta [illegible] e la quale [illegible] che ho messo questo mio zio Abramo, lo quale [illegible]

METTERE IN AMORE UNA COSA AD UNO. *Far sì che* [illegible] *S. Franc.* 23 [illegible] *cap.* 13. *M.* Per [illegible] e santo Pietro, e santo Paolo, che [illegible] la santa [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 25. 2. [illegible] *Ordini minori,* [illegible] per mettervelo in amore e [illegible] a par- [illegible]

METTERE IN AMORE UNO. *Farlo* [illegible] *Segner.* [illegible] 2. [illegible] La [illegible] vita della [illegible] in amore, e a poco a poco [illegible]

METTERE IN APPRENSIONE. *Cagionar timore. Cr.* [illegible]

METTERE IN ARME. *Armare. Guicc. Stor.* 18. 77. *M.* [illegible] *Sen. Sen.* 9 [illegible]

METTERE IN ARNESE. [illegible] e *For*- [illegible] *di vestiti e d'armi.*

METTERE IN ASSETTO. *Assettare.* [illegible] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. [illegible] Tutt [illegible] e fece mettere [illegible] 6. 3. 8. 48. [illegible] e messe [illegible] assetto col Papa, e col Re [illegible] e sa- [illegible] al contrario [illegible]

§ [illegible] *Lor.* 102. [illegible] 7. 168. *M.* Lambertuccio [illegible] assetto [illegible]

METTERE IN ATTO. [illegible] *a fare. Mettere* [illegible] 2. [illegible] questo [illegible] queste voi questo discorso prima [illegible] in atto.

2. Mettere in atto [illegible] *Produrre.* E *anche Scrivere* [illegible] *un essere valido documento.* [illegible] § 22.

METTERE IN AVVENTURA. *Arrischiare. Nov. com.* [illegible] *g.* 2. [illegible] *Lab.* 15. Non [illegible] le persone che [illegible] il [illegible] Come [illegible] avventura contra le leggi [illegible] 77 *M.* [illegible] così [illegible] e per [illegible] ventura?

2. [illegible] *Nov.* 11. *g.* 8. [illegible] come [illegible] avendo [illegible] quello che era da fare, e a Salabaetto il disse; al quale piacendo il [illegible] si pose in [illegible] *Tav. Rit. c.* 70. [illegible] che Tristano si fosse messo in avventura per [illegible] *E c.* 94. [illegible] per una morte vendicare [illegible] a signore [illegible] cittade. *E c.* 106. Messer [illegible] si misse in avventura per sapere novelle di suo figlio.

METTERE IN BANDO. *Sbandire. Pass.* 253. *M.* Fu cacciato di signoria, e condannato, e messo in bando. V. BANDO, § 5.

† **METTERE IN BARATTO.** [*Laz.*] *Sbaragliare, Sconfiggere. Tav. Rit. c.* 8. [illegible] tanto d'arme, che tutti e cento [illegible] *E c.* 111. E Tristano e [illegible] campo a guisa di [illegible] si mettono tutto il torniamento a baratto. *E appresso.* [illegible] a fedire [illegible] *E c.* 115. Tristano [illegible] che tutti gli metteva in baratto, e a più di XXXVI tolse la vita.

METTERE IN BATTAGLIA. [*Cont.*] *Disporre l'esercito o le navi in ordine per combattere. Pant. Arm. nav.* 81. [illegible] di [illegible] quando si avranno i [illegible] cagione che si abbia a [illegible] non siano di molto impedimento a i servizii delle galee.

[*Cont.*] *N. pass. Pant. Arm. nav.* 356. [illegible] perche si mettano in battaglia, acciocche [illegible] non nasca la confusione. *Gal.* [illegible] 22. [illegible] per mettersi in battaglia, questi [illegible] si metteranno a tre [illegible] battaglia.

METTERE IN BATTERIA. [*Cont.*] *Collocare un pezzo* [illegible] *posto* [illegible] *Ven.* 3. [illegible] in ogni modo capace di [illegible] batterie [illegible] difese [illegible] *Spet. nat.* X. 85. [illegible] a prima superare la [illegible] che [illegible] appié della [illegible] per mantenere [illegible] in batteria.

METTERE IN BRIGA. *Mettere in affanno.* [illegible] *Lett.* 14. 43. *M.* [illegible] nostra [illegible] mettete in briga [illegible] V. BRIGA, § 1.

METTERE IN BUCATO. [illegible] *Buti.* [*M.*] [illegible] mettesse in bucato, non diventerebbe bianco come [illegible]

[*G. M.*] *Quasi prov.* Lo scritto non si mette in bucato. *Lo scritto non si cancella. Quel che s'è scritto* [illegible] *mantenerlo.*

† **METTERE IN CACCIA.** *Mettere in fuga. Sen. Pist.* 113. *pag.* 374. *M.* [illegible] e [illegible] in caccia quelli di [illegible] *Cant.* [illegible] *Arte* [illegible] 20. [illegible] a sinistra parte del [illegible] dal [illegible] di dietro, senza [illegible] del mezzo potrà dare aiuto.

[*Cont.*] *N. pass. Pant. Arm. nav.* 19. Ma [illegible] alla [illegible] mangiato, [illegible]

METTERE IN CALAMITA. [illegible] *Segn. Rett.* [illegible] *M.* Non per [illegible] dalle virtù, o le [illegible]

METTERE IN CAMPO. [illegible] *Produrre. Segr. Fior.* [illegible] potuto [illegible] mettere in campo un [illegible] *Lett.* 19. *M.* [illegible] per non mettere in campo un [illegible]

2. [*Laz.*] † *Per Presentare o Fare entrare in* [illegible] *Bartic. c.* 12. [illegible] quale campione metterai in campo, benche la [illegible]

METTERE IN CANZONE. *Burlare. Bocc. Nov.* 10. *g.* 5. [illegible] che non [illegible] messo in canzone [illegible] *Amor. Lef.* 8. Una cosa che, non s'ha a mettere in canzone.

METTERE IN CAPO. V. CAPO, § 190 e 192.

METTERE IN CARENA. [*Cont.*] *Mettere fuor d'acqua la carena di una nave facendo piegar la nave da un lato tanto che* [illegible] *Nav. quadr. t.* 8. Mettere un vascello [illegible] in carena.

[*Cont.*] *N. pass. Cr. B. Naut. med.* I. 117. [illegible] a loro [illegible] seco [illegible] che [illegible] si viene a [illegible] che [illegible] tanto che [illegible] in carena.

METTERE IN CARTA. *Mettere in scrittura. Scrivere.* [illegible] *Lett.* 2. 201. *M.* Sono [illegible] schermendomi [illegible] carta il [illegible] che mi domandate delle vostre composizioni. *E Lett.* [illegible] 157. Oltre a [illegible] che ne ho passato col Marchese [illegible] *Gal. Op. Lett.* 6. 930. [illegible] da me altri particolari, che [illegible] chi li metta in carta.

2. [*Cont.*] [illegible] *Verghe astr.* 11. [illegible] una [illegible] dove [illegible] carta [illegible] proporzione [illegible] *Sen. Ard.* [illegible] 221. Bisogna fare grande studio [illegible] che non [illegible] senza mettere in carta.

METTERE IN CERVELLO. V. CERVELLO, § 5.

METTERE IN CHIUSA. *Chiudere, e fig. Incarcerare.* [illegible] 3. [illegible] ha messo con [illegible] questo [illegible] chiusa [illegible]

METTERE IN CIELO. *Lodare sommamente. Ar.* [illegible] Quando [illegible] *Buon. Fier.* 7. 5. 4. [illegible] la gente [illegible] mette in cielo [illegible]

METTERE IN COMMEDIA, IN DRAMMA, [illegible] *Sagg. di* [illegible] Mettere [illegible] non ha altro senso che di [illegible] *pomento.*

METTERE IN COMPROMESSO. *Mettere a rischio, Arrischiare. Car. Lett.* 1. 118. *M.* [illegible] senza [illegible] voleva mettere in compromesso tutte le più care cose che si possano aver nel mondo per voi.

† **METTERE IN CONCIO.** *Acconciare, Accomodare.* [illegible] 7. 57. 4. [illegible] e mise in [illegible] di denaro più di 100 [illegible] corso [illegible] e 20 [illegible]

METTERE IN CONFUSIONE. *Confondere. Car. Lett.* 1. 16. *M.* Ma [illegible] per l'esecuzione [illegible] a Ma- [illegible] confusione.

METTERE IN CONOSCENZA. *N. pass. Farsi conoscere. Bart.* [illegible] *M.* [illegible] messosi in conoscenza de' padri [illegible]

METTERE IN CONSIDERAZIONE. *Far avvertire. Gal. Gal.* 241. [illegible] considerazione, [illegible] 2. 240. *M.* [illegible] E [illegible] 3. 143. Mettendo in considerazione [illegible] stata principal cagione di tutta [illegible]

METTERE IN CONSUETUDINE. *Cominciar a usare. Nov. com.* [illegible] 2. 3. [illegible] a consuetudine, o piuttosto ritornare [illegible] questo vocabolo.

† **METTERE IN CONTENTO.** *Far disprezzare.* V. CONTENTO, *sost.* § 2.

METTERE IN CONTO. V. METTERE A CONTO, § 2.

METTERE IN CONVENTO. *Collocare in monastero.* [illegible] *Lett.* 22. [illegible] nel convento, e luogo de' Frati di Santa Maria Novella.

METTERE IN CORDE. *Far dare nel senso del* § 25 *di Corda, come sta per l'esemp. di Fir. Rim. burl.* 121. [illegible]

METTERE IN COSTUME. V. COSTUME, § 6.

METTERE IN CROCE. [illegible] *Bell. di Sonar.* 16. *M.* Avea ordinato che [illegible] fossero tanti e messi in cuore. E appresso: [illegible] e tutti [illegible]

METTERE IN CUORE e NEL CUORE. In affetto, Un proposito. Anche rifl.

2. [T.] **Mettere ad altri una persona in cuore**, in grazia. [illegible] Men. com. [illegible] Fior. S. Franc. 2. (M.) Mirabil cosa! [illegible] fatto [illegible] Santo Francesco [illegible] questo desiderio nel cuor di [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 18. [illegible] Pregar Dio che si [illegible] di salvar quel miserabile, o con somministrargli pazienza, o con mettere in cuore ad un [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 2. 61. (M.) Misemi in cuore a una vergine santa [illegible] si [illegible] a dimostrare amore.

METTERE IN CURA. [Cont.] Affidare un malato ad un medico, che la cura. [illegible] per [illegible] per la cura di [illegible] Mettersi in cura, o Sottoporsi a cura medica.

METTERE IN DEPOSITO. V. DEPOSITO, § 5.

† **METTERE IN DESINO.** V. D[illegible] sost., § 1.

METTERE IN DIFESA. [Cont.] [illegible] mettere e munire un'opera di fortificazione di quanto occorre per porla in istato di potersi difendere. Bot. [illegible] Vecc. Arch. St. It. xii. 475. Dopo [illegible] si pose dentro per guardia il capitano [illegible]

2. **Mettersi in difesa.** [Cont.] Difendersi efficacemente. Car. [illegible] 109. Fareti far un disegno [illegible] s'avesse a far di [illegible] perchè non [illegible] disegno, nè [illegible] alcuno, e [illegible] ingegnerei [illegible] di fare tirare [illegible] si [illegible] difesa.

METTERE IN DISEGNO. [Cont.] Disegnare, Delineare un [illegible] un tratto di paese, una figura e sim. [illegible] 53. Io la [illegible] misi sempre in disegno [illegible] del papa [illegible] si [illegible] a rivedere e [illegible] a Mattio [illegible] Tort. Cons. [illegible] Mettere in disegno [illegible] tamente un [illegible] ovver un po' di quel paese [illegible] la pianta d'una città [illegible] come sapete nessuno geografo, è detta [illegible]

METTERE IN DISGRAZIA. V. METTERE IN GRAZIA.

METTERE IN DISPERAZIONE. [illegible] di speranza. Segn. Vit. Capp. (M.) [illegible] a tutti [illegible] per far [illegible] in disperazione di mai poter [illegible] la vittoria.

METTERE IN DISPETTO. Far dispe[illegible]. Non com. Tes. Br. 8. 27. (C.) Per la materia [illegible] se tu dei la vergogna [illegible] cosa che tu parli che [illegible] parte [illegible] la parte del tuo avversario, e mettano in dispetto.

METTERE IN DUBBIO. Dubitare, o Far dubitare. Car. Lett. ined. 3. 144. (M.) Per servizio del [illegible] sia [illegible] sicuro che io non metterò mai in dubbio d'esser [illegible] a tutto il mondo.

2. [Lat.] † **Mettere in dubbio alcuno**, Dichiararlo in pericolo di vita. Agoll. del Bar. [illegible] 107. [illegible] giurò di non [illegible] le farebbe impiccare per [illegible] quale avendo fatto medicare [illegible] lo misseno in dubbio.

METTERE IN DI[illegible]. [illegible] [Cont.] Sped. Ist. Ind. Orient. Lit. 10. p. 104. E senza mett[illegible] infiammava l'un l'altro con scambievoli esor[illegible]

METTERE IN EFFETTO. Effettuare. Fior. S. Franc. 68. (M.) In questo mezzo [illegible] pregheremo Iddio che gli metta in cuore questo desiderio, e diagli grazia di metterlo in effetto.

METTERE IN ERRORE. Indurre in errore, Traviare. Introd. Virt. 12. (M.) [illegible] cacciate [illegible] la sua Fede [illegible] nel mondo che mettano le genti in errore. [illegible] Cost. [illegible] 6. Nessuno [illegible] mette in errore.

METTERE IN ESECUZIONE, e IN ESEGUIZIONE, o sim. Eseguire. G. V. 8. 35. 3. (C.) [illegible] ambasciata fu [illegible], ma male messa in esecuzione. Cron. Morel. 221. E queste [illegible] immaginate, di subito messe in esecuzione.

METTERE IN FACCENDA o IN FACCENDE. [T.] Dar [illegible] da fare [illegible] che richieggono [illegible] conto in opera. Bocc. Nov. 5. g. 2. (C.) Mise la vecchia in faccende per tutto il giorno.

† **METTERE IN FAVOLA.** Mettere in canzone, Deridere. Car. Lett. 1. 164. (M.) [illegible] grandissimo tra Marchiani [illegible] quali mi [illegible] in favola che io mi sia [illegible] d'un presente che V. S. [illegible]

METTERE IN FONDO. V. FONDO, § 45.

METTERE IN FORSE. [T.] Dubitare o far dubitare. Io metto in forse la cosa, dimostrando di [illegible] essere certo. Altri la mette in forse facendo valer chi ne dubiti. [illegible] avvertimenti stessi la mettono in forse, riducendola in dubitare s'ella sia seguita o se seguirà. [illegible] Vend. Crist. 17. (C.) [illegible] mettere nel forse e nella dubbiosa e pericolosa battaglia. Bemb. 7. 91. [illegible] senza metterla più in forse, [illegible]

METTERE IN FOSSA. [Cont.] Collocare nella fossa [illegible] quella dove il fonditore gettare il metallo. [illegible] 18. Questi con gran [illegible] messero in fossa [illegible] opera. [illegible] Bem. 7. [illegible] mettere in fossa ed in fondere.

† **METTERE IN FROTTOLA.** Deridere, Mettere in canzone. [illegible] Lett. 5. 81. Man. [illegible] essere [illegible] mettere in frottola, avendo [illegible] parte.

METTERE IN FUGA. V. FUGA, § 3.

† **METTERE IN FUOCO.** Abbruciare, Devastare col fuoco. Pass. Fuot. Scen. 311. (M.) [illegible] Africa, [illegible] come [illegible] guerra [illegible] come [illegible] messa [illegible] e come converrà che [illegible]

METTERE IN GANGHERI. V. GANGHERO, § 12.

METTERE IN GALA. [Lat.] [illegible] Tac. Dav. Stor. 2. 92. [illegible] V. GALA, § 6.

METTERE IN GIUOCO. Schernire, Deridere. Red. Son. 30. (Man.) Son da [illegible] deriso e messo in giuoco.

METTERE IN GIUOCO. [Lat.] Stuzzicare. Metter su. Non com. Fr. Sacch. Nov. 54. [illegible] per me certi in giuoco a dire delle [illegible] e del[illegible]

METTERE IN GRAZIA o IN DISGRAZIA. [illegible] ad uno. Varch. Ercol. [illegible] Mettere in grazia [illegible] da cui gran [illegible] e dirne bene [illegible] disgrazia e far cadere di collo [illegible] dirne male.

† **METTERE IN GRIDO.** Pubblicare. V. GRIDO, § 12.

† **METTERE IN GUARDIA.** [illegible] Guardare. [illegible] Stor. 18. 56. (M.) La grotta sia messa in guardia [illegible] della Chiesa.

† **METTERE IN INDUGIO.** Indugiare ad altro tempo. Fr. Dec. 2. 27. (Man.) [illegible] la cosa [illegible] per [illegible] compagno [illegible] troppo si [illegible] altra parte.

METTERE IN INFUSIONE. [Cont.] Porre a macerare in un liquido. [illegible] Tesor. [illegible] 172. Polvere, la quale conservarai con diligenza, della quale ne pigliarai al peso di una dramma e la metterai in infusione in malvasia o acqua vita per 24 ore della quale se ne pigliarai un cucchiaro la mattina a digiuno.

METTERE IN LISTA. Notare. [illegible] Lett. 90. (M.) Si darà [illegible] maggiore [illegible] annumerati [illegible] senza ritrovarsi ne anche di quei [illegible], che da noi troppo sofisticando si mettono in lista.

METTERE IN MANO. Parlandosi di danari, vale Annoverare, Dare alla mano. Ambr. Furt. 2. 7. (M.) [illegible] mettere in mano cento cinquanta scudi, ed [illegible]

2. E parlandosi di questione, di lite, vale Sottoporre all'arbitrio, al giudizio. Franchett. [illegible] 8. (M.) Mettemmo questa questione in mano di [illegible] a decernare per non offendere a niuno di noi. [T.] O anche affidarla a [illegible]

METTERE IN MAZZO. Unire, per lo più fig. [illegible] confondere. Gal. Sist. 415. (C.) Non ci mettiamo [illegible] in mazzo con le vecchie ridicolose opinioni. V. MAZZ[illegible], § 12.

METTERE IN MEMORIA. Descrivere, Mettere in nota. Non com. G. V. 11. 93. 2. [illegible] A tre [illegible] magnificenze della nostra città di Firenze non sono da [illegible] mettere in memoria, per dare avviso a quelli che verranno dopo noi.

METTERE IN MEZZO. Porre fra due, o più cose. Sen. Pist. 82. (C.) Queste cose ci sono messe in mezzo tra bene e male. [illegible] Vas. V. Pitt. Scult. Arch. iii. 144. E nel [illegible] del medesimo fece due storie di chiaroscuro de' fatti [illegible] che mettono in mezzo la porta di [illegible] principale, che entra nella loggia dove si scende alla fonte dell'acqua vergine.

2. **Mettere in mezzo uno a far checchessia tra due o più persone**, vale Costituirlo mediatore tra due o più persone. Non com. Med. Arb. Cr. 9. (M.) Egli doveva mandare i suoi figliuolo per legato al [illegible] generazione, per metterlo in mezzo a fare la pace tra [illegible] e l'uomo.

METTERE IN MEZZO. [T.] Canzonare con inganno di fatto più che di parola, o di parola che tira al fatto. Imagine non inconveniente. Pare che dovesse propriamente dirsi di due o di più; ma anche uno solo mette in mezzo [illegible] alle [illegible] ai danni o agl'impicci. [illegible] Cant. Carn. Paol. [illegible] 80. (C.) [illegible] Mettemmo in mezzo gli [illegible] Buon. Tanc. 4. 3. [illegible] Mi fu spesso [illegible] e messo in mezzo [illegible] al rezzo.

METTERE IN MOLLE. Mettere alcuna cosa in acqua, e lasciarvela stare. [illegible] Cr. 187. [illegible] prima [illegible] mettila in molle. V. MOLLE.

[Cont.] [illegible] anche in molle. Stat. Sen. Fon. 1. 270. Nella piscina [illegible] si possa lavare lana sucida grossa, e [illegible] pelli e cuoiame [illegible]

METTERE IN MORA. [Lat.] [illegible] forense che vale [illegible] legale ad adempiere [illegible] dato tempo [illegible] ad incorrere, in caso di rifiuto, nella pena [illegible] Mettere in mora [illegible]

METTERE IN MUSICA. [illegible] note musicali a parole da cantarsi. Buon. Fier. 3. 4. 4. (C.) E se non [illegible] composta e messa in musica. Salvin. Casaub. 182. (Man.) Spesso [illegible] nel discorso, o [illegible] contrappone alla metrica, o melica, o messa in musica.

[illegible] Lam. Sat. 66. (M.) Dafni argomentandosi d'un [illegible] quelle canzonette per metterla in [illegible]

2. [illegible] Porre difficoltà o impedimenti. Mandare in lungo. (C.)

METTERE INNANZI. Porre, Collocare innanzi. Bocc. Nov. 1. g. 3. (M.) Appresso questo gli [illegible] innanzi certi ceppi.

E [illegible] pass. **Mettersi innanzi alcuno**, vale Farlo andare avanti. [illegible] 2. (M.) Prese la moglie, e li figliuoli, e misselisi innanzi, e andossene. [illegible] Poi se li mise innanzi [illegible] Leggend. S. [illegible] 1. 567. Mettendosi innanzi [illegible] alla pastura.

2. **Mettere innanzi** per Mettere in tavola le vivande. Pan. Par. 10. (M.) Messo t'ho innanzi: omai per te ti ciba. Qui, così.

Per Dar mangiare. [T.] Non ho che metterli innanzi.

3. **Mettere innanzi**, fig., vale Esaltare, Aggrandire. [illegible] 2. (C.) [illegible] Pagolo [illegible] istima e [illegible] messo innanzi [illegible] per sè medesimo. E 200. E se e' nel [illegible] possa a fare [illegible] innanzi, [illegible] esso. E 314. E per le [illegible] molto [illegible] la Duchessa [illegible] innanzi. [illegible] 39. (Man.) [illegible] signora all due [illegible] mise innanzi.

4. **Mettere innanzi.** [Cont.] Far progredire, ecc. [illegible] Mantenere in riputazione. [illegible] 271. [illegible] affezionato alle lettere e molto le onorò e messe innanzi. [T.] Mettere innanzi. Favorire, Promuovere alcuno, negli uffizi, in casa o fuori, nell'altrui grazia.

5. **Mettere innanzi** per Proporre. G. V. [illegible] 92. (C.) Per voler guadagnare, e far guadagnare [illegible] la misero innanzi a' suoi [illegible] innanzi al Re. E 10. 75. 1. Essendo messo innanzi segretamente a messer Filippo [illegible] la Sanza [illegible] potevano aver la città di Pistoja per [illegible] Car. [illegible] Caraff. [illegible] quando l'occasione [illegible] qui la ha messa innanzi, [illegible]

6. **Mettere innanzi** per Opporre, Mettere di mezzo, Interporre. Segner. Mann. Lug. 5. 3. (M.) [illegible] te stesso [illegible] innanzi la nuvola che [illegible] para.

§ Mettere innanzi vale anche Dimostrare. Dare ad [illegible] SS. Pad. 1. 229. (M.) [illegible] pensando [illegible] ritrarre indietro, e [illegible] egli ab[illegible] messe innanzi questa pratica per [illegible]

METTERE IN NECESSITÀ o NELLA NECESSITÀ. Co[illegible] Lett. 2. 337. (M.) Non [illegible] che potesse avere [illegible] mettere in necessità di [illegible] Lett. [illegible] 3. [illegible] che si desse loro, si mettere [illegible]

† **METTERE IN NEGLIGENZA.** Disprezzare, Trascurare. [illegible] Lett. 48. (M.) [illegible] e poi [illegible] che persona o che sozze [illegible] per innanzi.

METTERE IN NETTO. Mettere al pulito (ora più [illegible] Car. Lett. 2. [illegible] solo me, nel mettere in [illegible]

METTERE IN NON CALE. V. METTERE A NON CALE.

METTERE IN NOTA. Notare. Descrivere. G. V. [illegible] 12. [illegible] per la poca [illegible] del [illegible] di me tere [illegible]

METTERE IN NOVELLE. Burlare. Deridere. Bocc. Nov. [illegible] cominciarono a [illegible] ed [illegible]

METTERE IN OBLIO. Scordarsi. Dellung. scritt. [illegible] Dant. Purg. [illegible] altrui bene. A lei che ha [illegible] obl[illegible]

METTERE IN OPERA. V. METTERE OPERA, § 4. [Cont.] Cel. Scult. 3. Questo [illegible] del [illegible] di Firenze [illegible] sperti [illegible] Al [illegible] usati [illegible] per [illegible] nella parte di [illegible] son [illegible] che non erano ben [illegible] squadra e [illegible] con [illegible] veramente che mettano [illegible] oppressa da peso si e [illegible] e nel [illegible]

§ 2. [Cont.] [illegible] Pitt. Scult. Arch. 11. 220. [illegible] la facciata, [illegible] in [illegible] per age[illegible]

† **METTERE IN OPERAZIONE.** [illegible] S. Franc. 85. (M.) [illegible] mettere in operazione, [illegible]

METTERE IN ORDINE. V. [illegible] § 2.

METTERE IN PARADISO. [Cont.] Assegnare un [illegible] Piccolom. Amore [illegible] Fr. Sacch. Nov. 42. [illegible] vero e sustanza [illegible] paradiso, e sapranno che mettono per [illegible]

§ 2. [illegible] G. M.] Mettere alcuno in paradiso, Lodarlo a cielo. [illegible] Mettere [illegible] Secondo [illegible] arte loro, li mettono al inferno [illegible]

METTERE IN PAROLE ALCUNO. Dargli cagione di parlare. Bocc. Nov. 5. g. 1. (M.) [illegible] di doverla mettere in parole, che [illegible]

METTERE IN PAURA. Spaventare, Atterrire. Ott. Com. Par. 1. 14[illegible] (M.) Acciò che questa gente [illegible] e che non avea nessuna fede, per esempio [illegible] mettesse [illegible] paura.

METTERE IN PENSIERO. Far pensare. Lor. Scam. [illegible] (M.) [illegible] in gran [illegible] terrore, e Artagio in pensiero di rappattumarsi con [illegible]

§ 2. [illegible] Mettersi in pensiero. [T.] Cominciare a sentire [illegible] o dubbi, o timori più o men do[illegible]

METTERE IN PERICOLO. [Cont.] Gher. Lett. Arch. [illegible] App. 21. (Os) Quando Dio disponesse la volta [illegible] per [illegible] queste cose non [illegible] fatto [illegible] me carico, [illegible] pena di [illegible] la [illegible] per [illegible] se [illegible] fosse, [illegible] cose [illegible] tutte necessarie [illegible] voler mettere in [illegible] posto [illegible] Cresc. [illegible] 1. 23. 1. Questo mal[illegible] assai [illegible] in pericolo [illegible] fosse [illegible] danno [illegible]

METTERE IN PIANO. [Cont.] Livellare. Dant. Comm. Radio [illegible] 61. Nel mettere [illegible] opera [illegible] la [illegible] pesa [illegible] vasi e andare essa in fossa, [illegible] volendo [illegible]

METTERE IN POSSESSO. [Cont.] Consegnare al[illegible] possesso [illegible] diremmo potere, e con tutte le formalità [illegible] Vas. [illegible] Scult. Arch. 1. 78. Essendo [illegible] altare [illegible] Beato Giovanni [illegible] S. Maria Novella, [illegible] suo beni, [illegible] città [illegible] messi in possesso [illegible] ad [illegible] 122. [T.] E anco di dignità e uffizio da poter po esercitare.

METTERE IN PODESTÀ. Consegnare. Guicc. Stor. 18. 81. (M.) [illegible] mettesse [illegible] podestà [illegible] Cesare per tenerlo [illegible] Castel Sant'Angelo, e [illegible] [T.] Mettere [illegible] altrui podestà cose e persone. [illegible] da se si mette in podestà altrui.

Prov. Tosc. Lett. 3. (M.) E per [illegible] ordinamento [illegible] comune [illegible] messi [illegible] con [illegible]

METTERE IN PRATICA. Praticare. Esercitare. M. V. 7. 92. (C) [illegible] ordine, [illegible] del [illegible] e [illegible] Sagg. nat. esp. [illegible] la [illegible] in pratica per mancamento d'artefice a la [illegible] l'oriuolo.

§ [illegible] Mettere in pratica un precetto, un consiglio [illegible]

METTERE IN PRIGIONE. Imprigionare. Vit. SS. Pad. 2. 54. (M.) Fece [illegible] e [illegible] in prigione [illegible] gran [illegible] 100. Gli [illegible] in prigione, e nel fondo di [illegible] con gli [illegible] nel ceppo.

METTERE IN PRIMO LUOGO CHECCHESSIA. [G. M.] Farne la principale stima. Preferirla sopra altre. S. [illegible] Giust. 1. 20. 21. [illegible] sempre [illegible] in primo luogo [illegible]

METTERE IN PROCINTO. [Laz.] Indurre, Spingere, Determinare ad un atto [illegible] un galantuomo di [illegible] a [illegible]

† **METTERE IN PROPOSITO UNA PERSONA o UNA COSA.** Farne parola [illegible] Car. Lett. 1. 53. (M.) [illegible] però in proposito, per [illegible]

METTERE IN PROVA. [Cont.] Fare la prova di un operaio, [illegible] Vas. Arch. 1. [illegible] che ne mise in prova [illegible] facesse [illegible] potrà [illegible]

METTERE IN PUBBLICO. Pubblicare. Segr. Fior. Disc. 1. 4[illegible] (M.) [illegible] tavole ed [illegible] pubblico, acciocchè ciascuno lo potesse leggere, e [illegible]

METTERE IN PUNTELLO. Puntellare. G. V. 7. 101. [illegible] legni [illegible] 11. 52. 5. [illegible] e fecero [illegible] 21. [illegible] e poi dare loro fuoco, perchè la muraglia posi in falso.

METTERE IN PUNTO. Mettere in ordine. Preparare. [illegible] Colomb. [illegible] 54. (M.) L'altra [illegible] mettessero in punto per andare a [illegible] credendo [illegible] essere a [illegible] governarlo, e metterlo in punto per [illegible]

§ 2. E in poss. Cron. Morell. 286. (M.) E com[illegible] dato che ognuno si mettesse in punto, e subito il campo fu assediato. Sen. Declam. 160. (C) Egli si mette in punto per andare a [illegible] il ponte.

METTERE IN QUESTIONE. Mettere in dubbio, [illegible] (M.) [illegible] mettere voi il [illegible] in questione? [illegible] [T.] E anco di verità [illegible] o di fatto.

§ 2. Mettere in questione o questioni alcuno, vale Farlo contendere, Dargli cagione di questionare. Vit. SS. Pad. 1. 156. (M.) [illegible] altra [illegible] venne a [illegible] lo quale [illegible] già [illegible] messo in questione. [illegible]

† **METTERE IN QUIETO.** Acquietare. G. V. 6. 68. 4. (C) [illegible] ciascuna parte disarmare, e misono in quieto la terra.

† **METTERE IN RAGIONAMENTO.** Mettere in parole. [illegible] 48. (M.) [illegible] cose, [illegible] mettere in ragionamento, [illegible]

§ 2. [Laz.] Mettere in grande ragionamento. Porgere occasione altrui di parlare [illegible] Fac. Ital. [illegible] si comincia a mettere [illegible] grande [illegible] la grande forza [illegible]

METTERE IN REPUTAZIONE. Accreditare. Cas. Lett. 34. [illegible] in reputazione presso [illegible] e con le [illegible]

METTERE IN RISO. [Val.] Deridere, Burlare, Schernire. [illegible] 8. 99. Lo [illegible]

METTERE IN ROTTA. [Cont.] Fugare. Rovesciare. [illegible] e [illegible] potrebbono [illegible]

METTERE IN ROVINA. Sconvolgere. Mandare a soqquadro. Rovinare. [illegible] Nella [illegible] sua [illegible] carne [illegible] terra [illegible] l'aria, [illegible] a terra [illegible]

§ 2. E fig. Segn. Lett. [illegible] Lett. ded. (M.) Non [illegible] mettere [illegible] in rovina.

† **METTERE IN RUBERIA.** Rubare, Saccheggiare, e dicesi propriamente [illegible] Pass. Pred. Seg. 313. (M.) V. M[illegible]TERE IN FOCO.

METTERE IN SACCO. V. SACCO.

METTERE IN SANTO. Borgh. Vesc. Fior. 527. (C) [illegible] per sue [illegible] donna [illegible] La donna [illegible] porta l'altra in santo. [illegible] Mettere [illegible]

METTERE IN SCONFITTA. Sconfiggere. Non com. G. V. 7. 1[illegible]5. 1. (C) Tornarono [illegible] francamente [illegible] in sconfitta. E 8. 35. 2. Gli misono in sconfitta e in fuga.

METTERE IN SCRITTA. Scrivere. Fav. 283. (M.) E [illegible] in scritta si mettano.

METTERE IN SCRITTO. Descrivere. Far nota colla scritta. [illegible] 3. (Man.) [illegible] forte [illegible] scrivere, perocchè [illegible] persone [illegible] come si possono veder con [illegible]

METTERE IN SCRITTURA. Scrivere. [illegible] 1. 2. 12. (M.) [illegible] principi messer [illegible] mettere in scrittura [illegible] E 3. [illegible] nel mettere in iscrittura.

METTERE IN SECCO. [Cont.] [illegible] Mar. 178. E se non [illegible] il vascello in secco, [illegible] sempre [illegible]

METTERE IN SESTO. [illegible] Mettere in assetto. [illegible] 1. 17. [illegible] questa [illegible]

METTERE INSIEME. Radunare, Raccozzare. Borgh. [illegible] (M.) [illegible] che qua si [illegible] insieme, [illegible] che si potette [illegible] mettere insieme.

§ 2. [F.] Non solo notizie, ma anche un libro;

[illegible] nel raccogliere [illegible] ma ordinarla. [illegible] Si [illegible] diligenza sua di mettere una storia ordinata insieme [illegible] che in que' tempi [illegible].

3. [illegible] *[illegible] od altro lavoro che consta di varie parti separate [illegible] formarne una [illegible].* [illegible] Mastro [illegible], 221. Costumasi nella [illegible] di condurre [illegible] sopra [illegible], con [illegible] e con le [illegible] che si [illegible] a far [illegible] lavoro [illegible] insieme, e si getta [illegible] ponte. [illegible] Conducere e mettere insieme la detta [illegible] di [illegible] mettere insieme la mia porta di bronzo, [illegible] quel gran vaso.

5. **Mettere insieme un figliuolo,** *vale Generarlo,* [illegible]

[illegible] Mettere insieme *danari* [illegible] *Fare* [illegible]

† **METTERE IN SOGGETTO.** [illegible] *Fare materia* [illegible] [illegible] *Op.* [illegible] 3. 158. [illegible] fu [illegible] e questo [illegible] che [illegible] ancora se mettero in soggetto quelli, che erano sta[illegible] [illegible].

METTERE IN SOSPETTO. *Fare insospettire* [illegible] Mettere in sospetto una cosa [illegible] *sospetto* [illegible] 29. [illegible] in sospetto [illegible] falso [illegible] che non esce [illegible]

METTERE IN SPERANZA. *Dare speranza, Fare* [illegible] l'uomo vuole alcuna cosa mettersi in speranza [illegible]

METTERE IN STIVA. [illegible] *Cr. B. Naut. med.* 1. 107. [illegible] la [illegible] in stiva che [illegible] verso [illegible] da [illegible] *Nat.* [illegible] 7. Saper [illegible] in stiva [illegible] per [illegible] *Arm. nav.* 77. La [illegible] è di grandissima importanza al buon [illegible]

METTERE IN STUDIO UNA COSA. *Studiarla, Farla materia di studio.* [illegible] Se l'Etica [illegible] Aristotile [illegible]

METTERE IN STUPORE. *Far meravigliare.* [illegible] *Fior. S. Franc.* 43. [illegible] Parlava [illegible] tutti gli [illegible] parole.

METTERE IN SUBBIO. *Lo stesso che Mettere a* [illegible] *a fare checchessia.* [illegible] *venir voglia di* [illegible] *tal cosa.* [illegible] § 44.

METTERE INTENDIMENTO IN UNA COSA. *Intendere ad essa.* [illegible] *Tesoret. B.* 10. 77. [illegible] Siccome quella cosa [illegible] preziosa. E si alta [illegible] che non [illegible] che s'avvegna Chi mette intendimento [illegible] fondamento.

† **METTERE IN TENUTA.** *Dare il possesso.* [illegible] 23. [illegible] possessione [illegible] possessioni. [illegible] 187. Messer [illegible] delle chiavi della rocca e del castello, [illegible]

METTERE IN TERRA. *Mandare a terra, Abbattere.* [illegible] 11. [illegible] in terra [illegible] ruppe [illegible] in terra. [illegible] 2. 5. [illegible] del mercato [illegible] terra, perchè mostravano d'essere [illegible] sopra [illegible] 4. 35. [illegible] dicevo, [illegible] *Pucc. Centil.* [illegible] 80. Sarebbe me' che [illegible] e fosse messo in terra.

2. *Per* [illegible] *Dipendere* [illegible] *ed è contrario di* [illegible] 1. 9. [illegible] che in cielo, chi in terra metteva la sua [illegible]

3. *Per Fare smontare.* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 9. [illegible] de' villani, il mise [illegible] del [illegible]

4. *Per* [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 54. 4. [illegible] terra cavalieri e genti. (Cont.) *Pant. Arm. nav.* 315.

Perchè si possa mettere in terra la gente più presto, [illegible] impiegarvi maggior numero di battelli [illegible]

2. [illegible] *Piantare.* *Sod.* [illegible] 55. Si mettono [illegible] a primavera [illegible] tutte [illegible] piante [illegible] insieme da [illegible] parte [illegible]

METTERE IN TESTA. *Coprirsi il capo. Mettersi il cappello* [illegible] 2. 4. 18. [illegible] *Vocab.* [illegible] 2. [illegible] Mette in testa, dove [illegible]

METTERE IN TRAVAGLIO. *Travagliare.* *Pass.* 11. [illegible] infermità [illegible]

† **METTERE IN TURBAZIONE.** *Turbare.* *Sen. Declam.* [illegible] per [illegible] grande turbazione [illegible]

METTERE IN USO. *Usare.* [illegible] 41. [illegible] mettere in uso. [illegible] in uso. La [illegible] *Fav.* 2. § 18. [illegible]

METTERE IN VERSI, IN RIMA, *quel ch'era in prosa* [illegible] versi [illegible] 19. 182. [illegible]

METTERE IN VIA o IN PER VIA. *Mostrare il modo,* [illegible] *che* [illegible] per [illegible] perchè [illegible] donde [illegible]

2. [illegible] 1. 2. [illegible] bene star [illegible] per sua [illegible]

† **METTERE VOCE.** *Spargere voce,* [illegible] [illegible] al [illegible] a ricevere la voce e [illegible]

† **METTERE IN VOLTA.** *Mettere in fuga. Far dar volta.* [illegible] 6. [illegible] e messe in volta. E appresso [illegible] che [illegible] 12. 75. 2. [illegible] che [illegible] si misero in volta, e [illegible]

3. † Mettere a volta, *parlandosi di* [illegible] *Fare* [illegible] *Costruire a volta.* [illegible] 12. [illegible] *Sod.* [illegible] 3. 113. [illegible] una [illegible] non vi [illegible] che guastasse [illegible] *Costruire a volta.*

METTERE LA BANDIERA. [Val.] [illegible] *B. Naut. med.* 1. [illegible] Quando la [illegible] aveva sparato il tiro, [illegible] capitani [illegible] per esser presti a partirsi [illegible]

METTERE LA BOCCA IN CIELO. [illegible] *Parlare* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. Non mancano [illegible] però mettere la bocca [illegible]

METTERE LA BOCCA IN UNA COSA. *Parlare di* [illegible] Quindi [illegible] mettere la bocca [illegible] sue opere [illegible] Sarebbe [illegible] la bocca [illegible]

METTERE LA FALCE IN UNA COSA. [illegible] Che [illegible] fatto a lui [illegible]

METTERE LA MENSA. *Lo stesso che Mettere la tavola.* [illegible] la mensa [illegible]

METTERE L'AMORE AD ALCUNA COSA o PERSONA. *Amarla* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 1. [illegible] E sarà [illegible] terra [illegible] la [illegible] de' corpo loro, alle quali cose metteva l'amor [illegible]

METTERE L'ANIMA E LA VITA. *Sacrificar l'anima e la vita. Metter l'anima e la vita a pericolo.* *Fr. Giord. Pred.* p. 125. [illegible] *del mondo* [illegible] e desiderale e [illegible] l'anima e la vita, e [illegible] *Vit. Colom.* C. 136. [illegible] di mettere la vita per la santa [illegible] per mettervi la vita. [illegible] *Conv.* 15. La parola di Dio [illegible] maggior carità non si trovava, che mettere la sua vita per [illegible]

[illegible] Mettere la vita per la patria, per la verità, [illegible] pastori [illegible] la vita per le loro [illegible] 2. 2. [illegible] il pastore [illegible]

[illegible] *Ce l'ho perduta,* [illegible]

[illegible] *Fr. Sacch. Nov.* 21. Tale è il nostro amore [illegible] gran parte [illegible] la mente loro [illegible]

METTERE LEGNE. [illegible] *Mettersi male,* [illegible] *Lett.* [illegible] 209. [illegible] Pensate [illegible]

METTERE L'INGUENTO E LE PEZZE. *Metter l'opera e la spesa in* [illegible] 1. 612. [illegible] che per questo [illegible] l'unguento, e le pezze.

METTERE L'OCCHIO ALLA PENNA. [illegible] *Pant. Arm. nav.* 210. [illegible] penna [illegible] venga alla [illegible]

METTERE MALE. [illegible] *altrui contro chicchessia,* [illegible]

METTERE MANO. [illegible] *Cominciare* [illegible] 5. 2. [illegible] 25. [illegible] per differenza, che [illegible] fosse [illegible]

METTER MANO IN UN RAGIONAMENTO, *e sim.* [illegible] *Bocc.* [illegible] 1. *g.* 1. [illegible] Mise mano [illegible] che [illegible] 4. [illegible] ne fatti d'amore già non mettessono mano.

2. [Laz.] [illegible] **Metter mano ad uno,** *Cominciare a parlare di* [illegible] *Nov.* 12. Dappoi [illegible] ho messo mano a [illegible]

3. **Metter mano,** *per Cavar fuora del petto* [illegible] *Nov.* 8. *g.* 5. [illegible] di [illegible] si serra [illegible] e senza [illegible] che quel [illegible] mano [illegible] mettendosi mano [illegible] non è tenuto da fare più avanti.

4. **Metter le mani addosso.** *Catturare, Pigliare.* [illegible] 7. [illegible] metter le mani addosso [illegible]

5. *E fig.* [illegible] *C.* [illegible]

6. **Metter mano in pasta** [illegible] [illegible] 2. [illegible] *Sat.* [illegible] 334. [illegible] non son per levarsi da buona mano, se [illegible]

che [illegible] messe le mani in pasta, [illegible] altri [illegible] *Fiera* [illegible] *Lasc.* [illegible] quando arriva i bisogni [illegible] di [illegible] in sella, [illegible] e cavar qualche alta scusa per non [illegible].

7. [T.] **Metter mano al borsellino.** *Pagare.* [illegible] *Tom.* [illegible] Non potrau metter [illegible].

8. [T.] Metter le mani addosso, non solo per percuotere, ma anche per atto d'irriverenza o di troppa familiarità.

9. [T.] **Metter mano sopra uno.** *Toccarlo per prenderlo prigione.* [illegible] *Cant. Mont.* [illegible] *Paur.* [illegible] mai su capo per [illegible] E a[illegible] dovea [illegible] mani sovra [illegible].

10. **Metter tra le mani** *vale* *Raccomandare, Commettere.* [illegible] *Nov.* 7. g. 3. (C) Gran parte de' suoi fatti [illegible] tra le mani.

11. **Metter nelle mani** *vale* *Dare altrui in potere.* (C)

12. **Mettere le mani nel fuoco.** V. FUOCO, § 91.

13. **Metter per le mani** *vale* *Proporre.* *Buon.* [illegible] per le mani [illegible] Per una [illegible] debe fosse, Credo che [illegible].

Molti altri significati di questa locuzione si possono veder alla voce MANO.

METTERE MEGLIO. *Impers.* *Tornar più conto.* *Esser più utile.* *Car. Lett.* [illegible] 52. (M) Pare meglio avere [illegible] partito di [illegible] pacificarsi [illegible] Remendosi [illegible] *Fr. Bart. Avv.* [illegible] Sopra ogni altra cosa [illegible] meglio di [illegible], che [illegible] quella [illegible] *Pet. Uomin. Fort.* [illegible] 12. [illegible] di gettare via questi [illegible] a superflua.

METTERE MENTE. *Por mente.* *Considerare.* *Bern.* [illegible] *Vign.* [illegible] 2. (C) [illegible] parente, e poi sguarda in quello punto al [illegible].

METTERE MEZZI o MEZZO. *Aiutare con intercessione ed* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 30. (M) [illegible] non sempre stanno in fare a [illegible] non duran sempre, ma [illegible] sempre [illegible] e non viene bene. *Com. Inf.* 5. [illegible] M. [illegible] che [illegible] *Ho* [illegible] esser [illegible] che metter mezzi?

METTERE NE' FERRI o A' FERRI. *Imprigionare,* [illegible] *Cron. Vell.* 127. (C) [illegible] in ferri nell'Agosta. † *Buez. Varch.* 2. 6. [illegible] ferri nella [illegible] prigioni, ma poco andò, che egli [illegible].

METTERE NEL CUORE. *Indurre nel cuore.* *Far sentire.* *Fior. S. Franc.* 83. (M) [illegible] mise nel cuore che [illegible] concedere ebbe [illegible] e [illegible] *il dolore che venne nella passione e [illegible] del quale [illegible] a sostenerlo).*

METTERE NELL'ANIMO. *Far concepire,* *Introdurre.* *Cagionare.* *Bocc. Nov.* 8. g. 5. (C) Questa cosa ad [illegible] gli mise nell'animo.

METTERE NELLA VIA. *Insegnare la via.* *Bocc.* *Nov.* 10. g. 3. (C) A lui [illegible], e mesela nella via.

2. *Fig.* *Per Instruire, Ammaestrare.* (C)

METTERE NEL RAGIONARE. *Mettere in parole.* *Non com.* *Bocc. Nov.* 7. g. 2. (M) Quivi dopo alcuni [illegible] ragionare de' dispetto, che dal Duca le pareva [illegible] le cose.

METTERE NERE. V. **Mettere nero**, § 119.

METTERE NE' TRISTI. *Nuocere.* [Tor.] *Mont. Il.* *od.* XII. [illegible] Tal fra [illegible] a vergo [illegible] la fossa. Ma non [illegible] corridor. Che [illegible] ferrati [illegible] sparentati ardino a saltarsi E a tragittar.

METTERE OPERA. *Operare.* (C)

2. Metter in opera, *per* [illegible] *Bocc. Introd.* (C) [illegible] opera a [illegible].

3. *E* **Mettere in opera, per** *Adoperare,* *Servirsi* [illegible] *Vit. SS.* *Pad.* 1. 1[illegible] (M) [illegible] di metterlo in opera. *Ar. Len.* 2. 1. (C) E che con [illegible] rendere

De' [illegible] verdi, che hanno messo in opera. *Benv. Cell. Vit.* 3. 28. (M) [illegible] passando [illegible] le sere il dì [illegible] in opera, dove le [illegible] a rifare quei membri, che mancavano [illegible] delle figurine. *E* 108. [illegible] se tu vuoi [illegible] la gara, se tu vuoi lavorare, che tu [illegible] in opera.

METTERE ORDINE. *Ordinare.* (C)

2. **Mettere a ordine,** [illegible] *in ordine* [illegible] *Preparare, Acconciare.* *D. Gio. Cel. Lett.* 16. 26. (C) Debbono [illegible] bisogno di esser messo [illegible] in ordine. *Ambr. Furt.* 1. 3. [illegible] a metter [illegible] *Fir. As.* 214. (C) [illegible] che [illegible] e vedeva che egli [illegible] a ordine per [illegible].

3. *E n. pass.* *Fir. As.* 112. (C) I ladroni, levatisi [illegible], mossero il campo, e misersi a ordine [illegible] partire.

METTERE PACE. [T.] *Conciliarla o procacciarla* [illegible] *cose pubbliche e private, e in guerra e in* [illegible] *Cronichett.* 1[illegible] (M) Per queste [illegible] avevano ambasceria per tutte le terre di Toscana, [illegible] tra [illegible] tutte le parti [illegible] insieme. *Bur. Lett.* 31. 1[illegible] [illegible] a metter pace e concordia [illegible] che hanno [illegible], o questione [illegible] *Sced. Vit.* [illegible] 11. [illegible] Non passò molto [illegible] usando gran [illegible] tra le parti, e l Re di Napoli.

METTERE PAURA. *Impaurire.* *Amet.* 12. (C) [illegible] pericolo già mette paura. [illegible] 24. [illegible] [illegible] 17. E non sono [illegible] per paura non si [illegible] e non si [illegible], ma [illegible] per [illegible] paura [illegible] *apprensione.* [illegible] è [illegible] metterle paura possa [illegible] *Forteg. Ricciard.* 22. 5[illegible] [illegible] metter paura.

METTERE PEGNO. [illegible] *con pegno.* [illegible] *Morell.* 315. (C) [illegible] pegni, e facciasi [illegible] per [illegible].

2. *Per* [illegible] *Non com.* *Fr. Jac. Tod.* 2. 6. [illegible] pegno [illegible] d'essere [illegible] *Dep. [illegible] Fr.* 2[illegible] (M) [illegible] ogni [illegible], che il difetto fosse o quel che [illegible].

METTERE PENSIERO. *Dare apprensione, timore.* *Fr. Luc.* 4. 3. (M) [illegible] mi mette pensiero.

METTERE PER SERVIDORE. *Porre alcuno a servigio altrui.* (C)

2. *N. pass.* *Andare a servire altri.* *Bocc. Nov.* 7. g. 3. (C) [illegible] si mise per servidore.

† **METTERE PIACE.** [illegible] *Prendersi pena.* *Vit. S. Gio. Bat.* 197. (M) [illegible] a sedere [illegible] che non pareva che mettesse [illegible] di tornare a casa.

METTERE PIEDE IN UN LUOGO. *Entrare in alcun luogo.* *Frant. Saf.* 11. [illegible] che non [illegible] Ancor le piedi nella [illegible] *Ar. Len.* 4. 2. (C) [illegible] Non ha già [illegible] se non vengono [illegible] *Sacch. Pros. Fav.* 137. (M) Io per me non metteva piede in questa casa, che non mi sedesse sotto piede [illegible] spavento.

2. *N. pass.* **Mettersi sotto i piedi alcuna cosa** *vale* *Disprezzarla.* [illegible] Pero [illegible] le cose sotto i piedi. *Fir. As.* 151. La prima uso metterse sotto i piedi [illegible] comandamenti della sua madre. (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 7. [illegible] comandamenti del Signore [illegible] *È un gran bestemmiatore* [illegible] se si mette sotto i piedi il Nome santo di Dio.

3. [Va.] *Fig.* *Forteg. Ricciard.* 18. 5. [illegible] frode e l'inganno porvere [illegible] piede, e corruppe [illegible].

4. *E* **Metter piede fuor d'alcun luogo** *vale* *Uscirne.* *Ar. Len.* 1. 1. (C) Perchè il meschino non ardisce metter [illegible] fuor di casa.

5. † **Metter piede addosso a chicchessia** *vale* *Signoreggiarlo.* [illegible] (C)

METTERE PIETÀ ADDOSSO. *Impietosirlo.* *Bus.* 231. (M) [illegible] Giuseppo per modo, che pietà a chi gli [illegible].

† **METTERE PREGIO.** *Pregiare. Fare stima.* *Sen. Pist.* 1. (M) Qual uomo mi potrà tu mostrare, che metta pregio al tempo?

2. † **Mettere pregio** *vale anche* [illegible] *Mettere* [illegible] *Fr. Jac. Cess.* [illegible] (M) [illegible] poi [illegible] ch'ella non avea potuto [illegible] quella [illegible] con loro d'un danno, non [illegible].

METTERE PREZZO. [T.] **Metter una cosa a un tal prezzo,** [illegible] *Pecor. Fior.* [illegible] p. 191. (Gh.) [illegible] un certo [illegible] un fiorino, che certo [illegible] stampato in Venezia.

[T.] **Mettere un prezzo a una cosa,** *anco senza idea di* [illegible].

† **METTERE RAGIONE.** *Calcolare. Far conto.* [illegible] *Ragionare.* *Dial. S. Greg.* M. (C) La quale [illegible] la moglie mise ragione, e trovò [illegible] 3. 2. 3. La sera [illegible] ragione del [illegible] *Lung.* [illegible]

METTERE RIMEDIO. *Rimediare.* [illegible] *Vell.* 82. (C) La necessità [illegible] avea la [illegible] in Firenze. *Cron. Morell.* 2[illegible] [illegible] mettervi rimedio. [illegible] *Tes.* [illegible] 35. [illegible] giovava loro [illegible] ancora [illegible] mettere rimedio nè per [illegible] nè per [illegible] forza.

† **METTERE RUMORE.** *Far romore, Romoreggiare.* (C)

2. **Mettere a rumore** *vale* *Indurre a sollevazione e a tumulto.* *Porre in confusione.* (C) [illegible] 8. 8. 1. (C) Opponendo come aveano [illegible] terra a rumore. *Fir. As.* 287. [illegible] prima [illegible] che' [illegible] con bastoni e mettendo a romore [illegible] che vi era, non restavano di [illegible] *E* 290. [illegible] e mettendo a rumore ogni cosa che vi era, fecevi correr la madre, e tutta la [illegible].

METTERE SASSOPRA o SOTTOSOPRA. *Confondere,* *Commuovere.* *Segr. Fior. Cliz.* 5. 3. (C) [illegible] se non lo sai tu che hai messo sottosopra Firenze [illegible] far questo parentado?

METTERE SOTTERRA. *Oltre il significato di Dar sepoltura vale anche semplicemente Sotterrare.* *Nascondere.* *Ar. Fur.* 28. 1[illegible] (M) [illegible] che l'avaro si dice, [illegible] 'l suo ricco tesor mette sotterra.

METTERE SOTTO UNO. *Andargli addosso. Porlo sotto di se.* [illegible]

2. [T.] **Metter sotto;** *combattendo o gareggiando,* *Superare con vantaggio grave al vinto.*

3. *E fig.* [T.] *Denigrare.* *Recargli svantaggio.*

4. [Cont.] *Sotterrare le piante.* *Cr. P.* [illegible] 1[illegible] 145. Si [illegible] campi lavorati e [illegible] nel mese d'agosto, e poi d'aprile e di maggio, quelle [illegible], si mettano sotto, e così il letame [illegible] ingrassano la [illegible], ma [illegible] grassezza di [illegible] più di tre anni.

METTERE SPERANZA IN QUALCHE PERSONA o COSA. *Sperare in quella.* *Bus.* 18. (M) [illegible] in questa ne mettere amore, [illegible] *E* 19. Nel nostro Signore [illegible] dovemo mettere, e aver [illegible] speranza.

METTERE STRIDA o GRIDA, *e sim.* *Stridere.* *Bocc. Nov.* 1. g. 2. (C) Mise uno [illegible] grandissimo, e presto del[illegible] *Malm.* 4. 10. [illegible] *E* [illegible] *Morg.* 21. [illegible] talvolta certe strida, [illegible], che dell'inferno [illegible] seno.

METTERE SU. *Riferito a luogo.* [T.] Metter su il telajo la [illegible].

[T.] *Fig.* Metter su bottega, negozio. *Aprirlo e farlo andar per proprio conto.* Metter su casa, [illegible].

2. **Metter su,** *per* [illegible] *Introdurre.* *Menz. Sat.* 1. (C) Ed [illegible] messo [illegible] e cavalli. E beve in tazza di [illegible] [illegible] *Lucch. Op.* 3. 519. Questo [illegible] da terra col mettere su carrozza. *Menz. Sat.* 2. (M) E Mona, che nel dar certi [illegible] de' bezzi, Messe su le commenate, e gl'istrioni.

3. **Metter su.** *Detto assol. vale Mettere i suoi danari per giuocare.* [Val.] *Bianchin. Sat.* [illegible] 229. Mettere su vale [illegible] in mezzo alla tavola il danaro che si giuoca.

E per simil. *Gala.* 67. (C) [illegible] colà dove altri parlano a vicenda, pare un non voler metter su la sua parte dello scotto.

4 [illegible] *Per Depositare in caparra.* Soldan. Sat. 1. [illegible] gian le caparre, E chi ha messo su resta un [illegible]

5. *Per Iscommettere.* Bocc. Nov. 6. g. 6. C. E se egli [illegible], che voglia metter su una cena a dare la cena a chi vince [illegible] Galat. 42. [illegible] che ama di essere [illegible] e dolce nel conversare, non [illegible] avere [illegible] dice [illegible] mettere su de pegni.

6 [illegible] *Per Percuotere.* Buonarr. Sat. [illegible] 229. [illegible] si prende anche per cominciare a percuotere [illegible] in una rissa, alzar le mani, menar le [illegible]

7 [illegible] Metter su. *Fig. fam. per Incitare a pensare, dire, fare qualche cosa* [illegible] Vit. [illegible] o le madre si pensassero che fosse [illegible] *Tac.* [illegible] Stor. 3. 61. [illegible] Roma [illegible] Sabino [illegible] Varch. Ercol. 12. [illegible] contrasti, ma fu messo [illegible] Salvin. Disc. ac. 2. 202. [illegible] difese di [illegible] accusato [illegible] avete [illegible] aveva [illegible] Franc. Sacch. Nov. 3[illegible] mente [illegible] per essere [illegible] gran pena gli [illegible]

8 Mettere su alcuno, *per* [illegible] *introdurre* [illegible] Non [illegible] Come [illegible] credere a [illegible] streghe [illegible] si vuole [illegible] fresco.

9 [illegible] Mettersi [illegible] uno. *Fam.* [illegible]

METTERE SULLA BOCCA TALI o TALI PAROLE o SENSI [illegible] *in buono o mal senso.* [illegible]

METTERE SUL FATTO ALCUNO. [illegible] Franc. Sacch. Nov. 173. [illegible] una cosa [illegible] che [illegible] vostre [illegible] sul fatto [illegible] andare a [illegible] cosa [illegible]

METTERE TAVOLA. [illegible] Bocc. Nov. 9. g. 5. [illegible] tavola [illegible] E nov. [illegible] g. 9. [illegible] giovane [illegible] tavola [illegible] 7. 82. 8. [illegible] Firenze [illegible] 200 [illegible] corredi [illegible] tavola [illegible] Morell. 280. [illegible] tavola. Varch. Stor. [illegible] 265. [illegible] tavola, e [illegible] splendidamente [illegible]

2 Mettere la tavola *vale Apparecchiar la mensa.* Bocc. Nov. [illegible] g. 3. [illegible] Messe [illegible] tavola [illegible] E nov. [illegible] g. 7. [illegible] la tavola messa [illegible] lavato, si mise a sedere.

3 [illegible] Mettere in tavola *le vivande,* O anco ass. *Mettere.*

[illegible] È messo in tavola.

METTERE TEMPO. *Consumare il tempo. Spendere il tempo.* [illegible] metter tempo [illegible] Fr. Sacch. Nov. 12. [illegible] frate [illegible]

2 Mettere tempo in mezzo [illegible] *Indugiare.* Bocc. [illegible] Senza metter tempo in mezzo [illegible] Fr. Jac. [illegible] che non è da mettere tempo in mezzo. Varch. Suoc. [illegible] [G. M.] Mach. Ist. Fior. par. 1. 2. Perchè dissi voi me l'avete serbata la fanciulla [illegible] senza metter [illegible]

[illegible] *Dicesi anche semplicemente* Metter tempo. Sen. [illegible] 64. [illegible] possa vedere [illegible] Dove ne va la vita d'un uomo [illegible] metter tempo.

METTERE UN FIATO. [illegible] *Mandare fuori in un fiato dalla bocca.* [illegible] da Montalto [illegible] 52. E [illegible] andare il lume [illegible]

METTERE UN TALLO SUL VECCHIO. *Fig.* [illegible] Segr. [illegible] Machiav. [illegible] 6. [illegible] secondo mi pare, posso un tallo [illegible]

METTERE URLI. *Urlare.* Morg. 4. 10. [illegible] Così [illegible] quel che esce [illegible]

METTERE VELA. *Far vela.* Bart. [illegible] 4. [illegible] poteva mettere vela, [illegible] un esercito di marinai [illegible]

2 [illegible] Mettere questa o quell'altra sorte di vela [illegible] 12. [illegible] regola che si ha da tenere per [illegible]

[illegible] Mettere maggiore o minor vela. Metterne più o meno. [illegible] la bocca [illegible] levare [illegible] vele [illegible] serve [illegible]

METTERE VELENO. [illegible] *fa* [illegible] messo veleno.

METTERE VENTO. *Cominciare a soffiare* [illegible] *vento* [illegible] Franc. [illegible] Nov. 14. g. [illegible] Nel far dell' [illegible]

[illegible] METTERE VIAVI. *Rendere* [illegible] 63. [illegible] magistrati [illegible] nelle menti di chi [illegible] usa, e [illegible]

METTERE VOCE o BOCE. *Lo stesso che Dar voce.* [illegible] Messer Tore [illegible] portare [illegible] di Castruccio [illegible] Questa [illegible] Messer [illegible] bando [illegible]

METTIBOCCA. S. com. comp. *Fam.* [illegible] entra [illegible] benchè a lui non si [illegible]

METTIDENTRO. S. m. *Introduttore.* Saccen. [illegible]

[illegible] METTILORO. S. m. comp. *Mettitor d'oro.* Artefice che mette a oro. [illegible] Malm. 2. [illegible] Persola [illegible] zanna [illegible] Fiorino [illegible]

METTIMALE. S. m. comp. [illegible] *che* [illegible] *male* [illegible] *perchè* [illegible] cagione [illegible] esserai [illegible]

METTISCANDALE e METTISCANDOLI. S. m. comp. [illegible] *Lo stesso che* Mettimale [illegible] Menzini [illegible] Lett. 2. 47. [illegible] contrasti [illegible]

METTITORE. *Verb. da* METTERE. *Chi o Che mette.* [illegible] Buon. Fier. 4. [illegible] Mettitor [illegible] 27. [illegible] come [illegible] non penserà [illegible]

2 *Colui che mette al sollo,* [illegible] 2. 117. Metteran [illegible] e dame e cavalieri. Da mettitori ne vuol avanzare.

3 Mettitori di falsi [illegible] dadi [illegible] di chi gioca [illegible] Nov. [illegible] Mettitori di [illegible]

4 [illegible] Mettitor d'oro, *lo stesso che* Mettiloro. Vas. [illegible] 3. 752. [illegible] sempre [illegible] pittori, mettitori d'oro, ed altri simili [illegible]

METTITURA. S. f. *Il mettere, e Fattura del mettere.* [illegible] 145. [illegible] per la [illegible] scarlatto [illegible] tutta la [illegible] per [illegible] *mettere* [illegible] Per [illegible] e lappeli [illegible]

[illegible] METTENDO. [illegible] la pena e sta a pronunzia [illegible]

MEU. S. m. [illegible] *Sorta d'erba detta oggi anche* [illegible] *che nasce in luoghi* [illegible] 78. [illegible] Ricett. Fior. 1. 57. [illegible] 1. 98. 8. [illegible] salvatico [illegible] e questa, [illegible]

[illegible] MEVE. [illegible] *Lo stesso che* Me. [illegible] Gall. [illegible] Guit. Lett. [illegible] Vit. [illegible] fra [illegible] Dant. [illegible] *Esempio* [illegible] senza meve. Morte perchè [illegible]

MEZO. [illegible] *Voce che dall'Ediz. di Verg.* [illegible] *e mediocre e malizioso.* [illegible]

MEZZA. S. f. *La mezza dicesi per intendere mezz'ora* [illegible]

2 [illegible] *tre ore e mezza di notte.* [illegible] 7. [illegible] che non [illegible]

3 [G. M.] Mezza. *Una mezza* [illegible] porzione [illegible] mezza d'arrosto. *È dell'uso nelle osterie di Firenze.*

4 [illegible] *Misura antica.* Zib. Cad. Ponte 7. [illegible] quarta di quadro [illegible]

[illegible] MEZZABARBA. *Agg. e S. m. comp. Che ha barba* [illegible] Buon. Fier. [illegible] mezzabarba [illegible]

[illegible] MEZZADORO. *Agg. e S. m.* [illegible] Fior. Trist. [illegible] 1. 194. [illegible] con somma [illegible]

2 [illegible] *col quale abbiamo qualche cosa a comune* [illegible] Menzadoro. Buonarr. [illegible] *Questa voce si legge nella Leli logia, poema del secolo XV.*

MEZZAFESTA e MEZZAFESTA. [T.] S. f. [illegible] mezzafeste.

MEZZAJOLA. [illegible]

MEZZAJOLO. [illegible] MEZZAJUOLO.

MEZZAJUOLA e **MEZZAIUOLA**. S. f. *La moglie del* [illegible] Mezzaiuolo. Sacch. Lett. 107. [illegible] di buono, che [illegible] la [illegible] Car. Lett. 121. Gh., Mez- [illegible]

MEZZAJUOLO e **MEZZAIUOLO**. [illegible] e S. m. *Colui* [illegible] *di mezzeria.* [illegible] Sod. [illegible] 21. [illegible] di mezzaiuolo per [illegible] [illegible] villani, getta via la spesa [illegible] 18. [illegible] di santo Pancrazio [illegible] la quale parte [illegible] con [illegible] per il mezzaiuolo. Fand. [illegible] XXXVI. 4. Nessuna persona, [illegible] a lo eresse [illegible] lavoratore [illegible] mezza- [illegible] tagliate [illegible] Ecch. [illegible] 102. [illegible] vostro mezzaiuol, che [illegible] T [illegible] 1. 275. Gh. [illegible] la mezzeria a [illegible] averte [illegible] mezzajuoli [illegible] che hanno già prese [illegible] vivere. Bargagl. Gir. [illegible] 12[illegible] [illegible] lavoratore e custode del podere.

MEZZALUNA. S. f. comp. (Ar. Mes.) *Sorta di grosso* [illegible] *fatto di* [illegible] *e lino.* (Fanf.) [illegible] 12. 33. [illegible] sopra a un [illegible] [illegible] Stat. Sen. Lan. [illegible] 17[illegible] [illegible] denari per pelata di panno del garbo e [illegible] di panni grossi [illegible] denari per [illegible] basseto, e [illegible] denari per pila a [illegible]

[illegible] anche *Mezzelana*. Cit. Tipo- cosm. 433. [illegible] grisi, le feltrate, e va- lencie, [illegible] le mezzelane, o la trippa e [illegible]

[Val.] E nel pl. anche *Mezzalane*. Stat. Sen. Lan. [illegible] 2. 318. [illegible] che per [illegible] di panno di garbo, si tolla e si [illegible] denari [illegible] e per ciascuna pilata di panni [illegible] mezzalane [illegible] denari [illegible]

MEZZALUNA e **MEZZA LUNA**. S. f. comp. *Corpo* [illegible] *Luna mezza luna.* T. [illegible] *per* [illegible] *insegna della dominazione e della fede* [illegible] L'impero della mez- zaluna. — Le vittorie della [illegible]

2. [illegible] *opera staccata di fortificazione fatta a* [illegible] *che si colloca* [illegible] *della cortina* [illegible] *di due* [illegible] [illegible] Ber. [illegible] St. II. [illegible] 162. [illegible] di Sintrone accortosi che il nemico voleva fare una batteria alla porta di Strada [illegible] mezzelune che sono fuori [illegible] porte e la porta, [illegible] mez- [illegible] quale [illegible] per difesa di esse due [illegible] Me [illegible] Mo [illegible] aveva a mezzo i [illegible] una mezza luna di terreno, la quale [illegible] alla [illegible] e con la fronte [illegible] alla campagna [illegible] Tesm [illegible] luna essendo da principio fatta [illegible] [illegible] mezza una [illegible] alla [illegible]

3. *E anche nome di* [illegible] *collo quale si* [illegible] *due* [illegible] [Ar.] Tard. March. [illegible] Quart. 127. [illegible] nel [illegible] per se [illegible] se stessa [illegible] Mezz. [illegible] la [illegible] capo [illegible] forma più o meno curva, [illegible]

4. [illegible] *Specie di coltello curvo, tagliente dai* [illegible] *che* [illegible] [illegible] *con ambe le mani,* [illegible] *quasi* [illegible] Gh.

5. [illegible] *che* [illegible] *che sia for- mato* [illegible] Man. [illegible] XVI. [illegible] dalla [illegible] scheggiano i sassi.

MEZZAMOSCA. S. f. comp. (Zool.) *Nome volgare di una specie di gabbiano macchiato di bianco, di cenerino e di nero.* (Fanf.)

MEZZANA. S. f. (Ar. Mes.) *Sorta di mattone col quale* [illegible] *e pavimenti.* Ricett. Fior. 1. 100. [illegible] Sopra la quale si fa [illegible] [illegible] Cell. Ore. 135. [illegible] pigliare tante mezzane cotte, e di esse fare un pavimento.

2. *Quella parte del majale che rimane tra la spalla e la coscia, staccata dalle costole, e salata per con- servarla.* (Fanf.)

3. *Que' pezzi che attraversano le boccaporte, e servono a far riposare i quartieri delle stesse boc- caporte.* (Fanf.)

4. (Mar.) *La vela che si spande alla poppa del naviglio.* [illegible] 20. [illegible] si può [illegible] [illegible] terrore, [illegible] gruppo [illegible] fracas- [illegible] E la mezzana [illegible] Cit. Tipocosm. [illegible] [illegible] la mezzana [illegible] Ne' [illegible] la mezzana, la quale è alla [illegible] sopra il [illegible] poppa. E ancora: Mezzana è una vela che si fa tra l'arbore maestro e la poppa.

Vela di mezzana. [Fin.] *È una randa di for- tuna o piccola randa che* [illegible] *alla randa* [illegible]

[Cont.] Fal. Voc. Mezzana. [illegible] latina a poppa. Cr. B. Naut. med. [illegible] La mezzana [illegible] colo- nna [illegible] carte 2[illegible]

[Cont.] Antenna della mezzana. Cr. B. Naut. med. [illegible] [illegible] dell'antenna della [illegible] [illegible] sua [illegible] per [illegible] ed il medesimo [illegible]

[illegible] [Fin.] *È quello più a poppa di un bastimento a* [illegible] *alberi.*

[Cont.] Cr. B. Naut. med. [illegible] 26. [illegible] mezzana [illegible] la sua [illegible] Spet. [illegible] V. 154. [illegible] verso la poppa, e dicesi da [illegible] albero [illegible] mezzana.

5. **Mezzana**. [illegible] [Ross.] [illegible] *di una corda del liuto,* [illegible] *in* [illegible] Z. [illegible] 4. 30. 210. [illegible] la Mez- zana [illegible] Cit. Tipo- cosm. 40[illegible] [illegible] grande, [illegible] [illegible] corpo, la [illegible] le [illegible] basse [illegible] le [illegible] e [illegible] Red. Oss. an. [illegible] [illegible] traverse, [illegible] [illegible] che dicesi la [illegible]

MEZZANA. Agg. e S. f. [illegible] *Per Mezzatrice.* [illegible] S. Cat. II. 8. [illegible] la Vergine la mez- zana tra il Signore e la [illegible]

2. *E nel senso del* § [illegible] *di* **Mezzano** (V.). Car. En. 4. 943. [illegible] delle [illegible] e de' miei [illegible] [illegible] e mezzana. T. [illegible] [illegible] et [illegible] Mezzana e [illegible] [illegible] la mezzana [illegible]

MEZZANAMENTE. Avv. Da **Mezzano**. *Mediocre- mente.* [illegible] Mezzano. [illegible] Ipol. [illegible] Sen. Pist. [illegible] [illegible] [illegible] vivere, [illegible] [illegible] [illegible] pienza. Pr. [illegible] 13. Se ve n'ha abbondanza del mele, [illegible] e se ve n'ha mezzana- mente [illegible] 2. 22. 7. Nell'[illegible] [illegible] terra si [illegible] e [illegible] mezza- namente [illegible] Tes. Br. 7. [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] confortà mezzanamente e [illegible] del [illegible] e [illegible]

† **MEZZANANZA**. S. f. *Mezzanità.* Ott. Com. Par. 12. 2[illegible] M. [illegible] la [illegible] di mezzananza [illegible]

† **MEZZANATORE**. S. m. *Mediatore.* (Fanf.) In Apu. Mediator.

† **MEZZANATRICE**. S. f. *Mediatrice.* In Aurea Me- diatrix. Ott. Com. Par. [illegible] 541. M. La prima [illegible] in sette parti [illegible], la seconda circa la mezzana [illegible] Vergine Maria.

MEZZANELLA. S. f. [illegible] Dim. di **Mezzana**, *nel signif. del* § 1. *Ora dicesi principalmente dei* [illegible] *meno che* [illegible] questa la Mezza- nella dolce, men cotta della Mezzanella forte. Bandi Fior. XX. 9. [illegible] Con [illegible] di [illegible] mezzane [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mezzane a tutale, e mezzane per cotta [illegible] a [illegible]

2. (Mus.) [Ross.] *Lo stesso che Mezzana.* Lanfr. 4. 142. [illegible] del [illegible] il tesi e un sono con la mezzanella del [illegible] soprano [illegible]

3. (Mar.) [Fin.] *Piccola vela da poppa delle lance.*

MEZZANELLO. S. m. (Ar. Mes.) *Tessuto di mezza* [illegible] Stat. [illegible] sec. XX. 6. (Fanf.) [illegible] [illegible] mezzanelli, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 26. [illegible] 1348. [illegible] e mezzanelli di [illegible] d'ogni ragione.

MEZZANOTTO. Agg. Dim. di **Mezzano**. *Non com.* Bern. [illegible] [illegible] d'un mez- zanotto, [illegible] Gonzaga cardinale [illegible]

† **MEZZANEZZA**. S. f. *Mediocrità. Mezzanità.* Sen. Pist. [illegible] mezzanezza [illegible] [illegible] buona [illegible]

MEZZANONI. S. m. pl. *Pasta di mezzana la gros- sezza* [illegible] *e i capellini.* (Fanf.)

MEZZANI. S. m. pl. [illegible] [Valla.] *Denti incisivi* [illegible]

MEZZANINA. [illegible] *che fanno* [illegible] *formando i mazzi di due chilogrammi, composti di 24 fila.* (Fanf.)

2. (Mar.) *Quella parte della* [illegible] *dall'albero di maestra sino al* [illegible] (Fanf.)

[illegible] Pant. Arm. nav. [illegible] [illegible] e quella [illegible] che [illegible] al [illegible] [illegible] Pant. Arm. nav. 3[illegible] [illegible] [illegible] che si chiama [illegible] tra [illegible] e la [illegible] [illegible] più bassa, [illegible] scoperto [illegible] Dec. marit. mil. [illegible] [illegible] alla poppa o alla mezzanina [illegible]

MEZZANINA. S. f. (Mus.) [Ross.] *Lo stesso che Mezzana.* Ben. 7. [illegible] [illegible] vostra [illegible] al primo [illegible] vostro [illegible]

† **MEZZANINA**. S. f. (Ar. Mes.) *Lo stesso che Mezza- nella* [illegible] 226. [illegible] (Fanf.) [illegible] e mezzanine [illegible] grossi.

MEZZANINO. Agg. [illegible] Dim. di **Mezzano**. *Non com.* Berni. Lorch. [illegible] M. [illegible] un po' men mezzanin [illegible] perchè ancor l'acqua [illegible]

MEZZANINO. S. m. (Arch.) *Tutto quell'ordine di stanze che sono immediatamente sopra il piano ter- reno, o anche tra mezzo* [illegible] *quando esse stanze* [illegible] *più basse e le corri- spondenti finestre* [illegible] *de' piani, tra i quali si* [illegible] *i mezzanini.* (Fanf.) Baldin. Decenn. 4. 5[illegible] [illegible] Sovell. [illegible] [illegible] le [illegible] che [illegible] le medesime [illegible] [illegible] Fatt. [illegible] 30. Nel [illegible] di terra si saranno gran quantità di stanze per tutti i ser- vizi [illegible] [illegible] [illegible] gran quantità di [illegible] Magal. Lett. fam. 2. 27[illegible] [illegible] Casa [illegible] [illegible] [illegible] finestre de' mezzanini [illegible] Serent. [illegible] 11. p. 207. Gh. È tempo [illegible] ne' mezzanini [illegible]

[T.] M. [illegible] mezzanino della sua casa. — Sta a mezzanino. [illegible] a mezzanino.

2. *Fig.* [illegible] Magal. Lett. [illegible] 1. 85. Gh. [illegible] anco [illegible] di bisogno che [illegible] le sue [illegible] [illegible] non sarebbe [illegible] esser egli di una statura da poter [illegible] comodamente ne' mezzanini del nostro cervello.

3. Mar. *La costa maestra* [illegible] *maggiore di tutte le coste, la quale si colloca verso il mezzo del basti- mento,* [illegible] *più verso poppa.* M. [illegible]

4. (Mar.) [illegible] Dec. marit. mil. [illegible] Mezzanino è [illegible] nel mezzo della tenda nella quale si mettono le [illegible] per sostenerla.

[Cont.] Pant. Arm. nav. 132. [illegible] che servono al banco della spalla, hanno cura di tar [illegible] ser[illegible] pospsi, cioè di [illegible] mezzanino, che è una corda della tenuo, quando si fa [illegible]

† MEZZANITÀ, † MEZZANITADE e † MEZZANITATE. S. f. [illegible], che non ha [illegible] potsse esser [illegible]

2. [illegible] in senso buono, non in quello [illegible]

[illegible]

gente minuta, e forse in gran [illegible] della [illegible], era [illegible] maggiore [illegible] da un [illegible] per tre [illegible] nella [illegible] mezzana per tre [illegible] tenga l'uomo sano.

[illegible] **Tenaglia mezzana, Martello mezzano** [illegible]

[illegible]

di [illegible] tornatosene in casa [illegible] nel mezzano [illegible] che [illegible].

MEZZANONE. S. m. [illegible] di MEZZANA, [illegible]

MEZZANOTTE. S. f. comp. *Il punto della metà della notte.* [illegible]

[T.] [illegible] a [illegible] di mezzanotte. — Sulla mezzanotte. [illegible]

2. [illegible]

MEZZARE. [illegible] *Divenire mezzo* [illegible]

MEZZARIA. S. f. [illegible] *Aria* [illegible]

[illegible]

MEZZARUOLA. [illegible]

MEZZATELA. [illegible]

MEZZATERZANA. [illegible]

MEZZATINTA. S. f. [illegible]

† **MEZZATRICE.** S. f. *Mediatrice.* [illegible]

[illegible] Greca Cons 142 M Ella [illegible] carta [illegible] mezzo [illegible] solamente in Grecia, ma anche in [illegible] parla che è mezza vocale di cui [illegible] e [illegible]

MEZZAVOCALE, e MEZZA VOCALE S f comp Se[illegible] Varch [illegible] 1, 3 1 5 (M) [illegible] Platone [illegible] tutte le classi in vocali, mezze vocali e mute, e altrettanto fece Aristotile nel libro della Poetica

MEZZAVOLO S m Lo stesso che Mezzajuolo [illegible] Fi Pamp 188 (Fanf) [illegible] e mezzo [illegible] quel [illegible] donna [illegible] la vigna [illegible] andare a vedere el [illegible] che averano ricevuto

† **MEZZEDIMA** S f Mezzo della settimana, Mercoledì [illegible] Med [illegible] SS Pad 2 214 [illegible] chiamano [illegible], e sesta feria, cioè la mezzedima [illegible] fosse posta la scala nella piazza dinanzi [illegible] Onde papa Innocenzo [illegible] mezzedima [illegible] per questa cosa [illegible] aspramente [illegible] e mezzedima [illegible] 1343, a dì 28 di Maggio diede la terra [illegible] La prima mezzedima dopo [illegible] Croce di settembre [illegible] le quattro tempora [illegible] mezzedima che viene dopo santa Lucia [illegible]

† **MEZZELLONE** Agg com Mezzo tra liquido e sodo, [illegible] Bassotti [illegible] Burch 1 [illegible] Mezzellon va fra il [illegible] e 'l sodo

MEZZEREON S m Bot Camelea Ricett Fior 1 47 [illegible] I mezzereon degli Arabi, e la timelea [illegible] camelea [illegible] sotto il nome di mezzereon [illegible] oggi [illegible]

MEZZERIA S f Agr Dicesi in Toscana il dare [illegible] a mezzo [illegible] Fanf Targ Tozz 6, Viagg 4 314 [illegible] cultivazione della Maremma non può farsi a mezzeria [illegible] Targ Viagg 4 32 [illegible] a mezzeria e non a proprio conto — Dare un podere a mezzeria — [illegible] Prenderlo, Tenerlo, — Terra a mezzeria (tenuta, da...

† **MEZZETA** V MEZZITA

MEZZETTA S f Mezzo boccale o un quarto di fiasco [illegible] Buon [illegible] Mas 1 21 [illegible] mezzetta [illegible] Tre [illegible] mezzette [illegible] Sold [illegible] 3 83 Mezzina appresso noi vaso di rame e di terra, forse dalla [illegible] che a principio doveva essere [illegible] mezzetta e mezzo boccale [illegible] per dimostrar quanto piaccia il bere, Ha per impresa un [illegible] che [illegible] tras gua trar delle mezzette

2 [illegible] Mezzetta d'olio nel Sen — Nei Fior non si vende [illegible] il vino, e così in altri luoghi di Tosc Lat [illegible] Lucch 182 [illegible] Gianni [illegible] p 217 Al [illegible] è un cert'uno, Chi va e non ha fretta, Tocca un pane e una mezzetta

3 Si dice anche ad altre misure per solidi, ed è [illegible] (Fanf)

MEZZETTA Agg V MEZZETTO

MEZZETTINO S m Dim di MEZZETTA (Fanf)

2 [illegible] Ambr Cof 4 [illegible] Bere [illegible] mezzette [illegible]

MEZZETTO S m T delle cartiere, stampe[illegible] Si chiamano Mezzetti i fogli di carta [illegible] se ne mettono due o tre quando [illegible] (Fanf) Segn A Lett [illegible] mezzetta [illegible] Se ne fa il [illegible] Mezzetta [illegible]

MEZZINA S f Vaso di terra cotta o di rame da [illegible] Buon [illegible] Fr [illegible] mezzina d'acqua [illegible] Sen [illegible] serpente vi sia dentro [illegible] la mezzina [illegible] Franc Sacch Nov 20 E ragion fa e senza quartieri [illegible] Ragionando con lei delle misure della [illegible] di mezzine, e degli orciuoli [illegible] Rim 3 304 [illegible] grossezza, e proprio pare [illegible] mezzina [illegible]

MEZZINACCIA [G M] S f Accr di MEZZINA Mezzina grossa, alla rozza, cattiva.

MEZZINELLA S f Dim di MEZZINA Non com Viagg Terr S [illegible] (M) [illegible] Jesù colla mezzinella con gli altri fanciulli veniva per l'acqua

MEZZINETTA S f Dim di MEZZINA Salvin Son 232 [illegible] Di terra mezzinette, furono ad Israele armi [illegible]

† **MEZZINO** S m Mezzina Stat Pist Inc 24 [illegible] mezzina di rame da misurare [illegible] tiene [illegible] mezzo [illegible]

2 † Sorta di misura da solidi che teneva mezzo staio Stat Senes 19 Fanf [illegible] debbia avere [illegible] mezzino di grano

MEZZINONA [G M] S f Accr di MEZZINA. Una mezzina così [illegible] che non si può portare

MEZZISSIMO Agg Superl di MEZZO per Fracido Cr 5 20 9 (C) Prendansi le pere mezzissime, e si [illegible] con sale

† **MEZZITA e MEZZETA** S f [Camp] Per Mezzo Guid G A Lat 33 [illegible] Egeo [illegible] della mezzita [illegible] 32 Ed Egeo prese [illegible] la mezzita della [illegible] mezzita [illegible] pervenisse ad Egea

MEZZO Agg Aggiunto per lo più delle frutta, [illegible] Pallad Febb 21 (C) [illegible] alla mollezza, che sono mezze F Marz 20 Le nespole per serbare si colgono [illegible] sieno mezze Red [illegible] Fior 1 11 [illegible] frutti [illegible] Menz [illegible] 53 [illegible] d'una pera mezza

2 Fig Pataff 10 (C) Soda, e non mezza, tornai una mazza

3 In forza di Sost La parte mezza Franc Sacch Nov 18 [illegible] polpastrello del dito toccava le mezze della pera

4 E pure a modo di Sost per simil Belletta [illegible] Inf 7 (C) Così girammo [illegible] tra la ripa secca e 'l mezzo [illegible] era la palude

5 **Mezzo**, vale anche Eccessivamente molle. Buon Fier 3 5 2 [illegible] color che mezzi e fradici [illegible] di stato

6 [Val] **Maturo e mezzo**, detto di Persona vecchio e cadente Soldan Sat 3 Quel [illegible] acerbo [illegible] maturo a mezzo [illegible] Sat Sold. 47 In questo luogo del Soldani maturo e mezzo [illegible]

7 **Esser mezzo di vino** vale Essere ebro Morg 9 25 [illegible] per casa andava E non ritrova [illegible] mezzo [illegible]

MEZZO S m Termine egualmente distante da suoi estremi Dant Inf 1 1 (C) Nel mezzo del cammin di nostra vita Mi ritrovai per una selva oscura Petr Son 54 part [illegible] fine e 'l mezzo Bocc Intr [illegible] Esso avea dintorno da sè e per lo mezzo [illegible] Ne' mezzo del qual prato era una fonte di marmo bianchissimo [illegible] Teso Gen 2 [illegible] Pegg [illegible] nel mezzo [illegible] Zanotti Et Mor 2 11 Distingue Aristotile due mezzi, l'un de' quali chiama aritmetico, l'altro geometrico. Il mezzo aritmetico è quello che è posto fra due determinati estremi, e è lontano egualmente all'uno e all'altro come il numero [illegible] che è egualmente lontano dal [illegible]

[Cont] Vas Pitt xx Falle dunque le mestiche, cioè mescolati insieme questi colori, volendo lavorare a olio, o a tempera o in fresco, si va coprendo il lineamento e mettendo a' suoi luoghi chiari, e gli scuri [illegible] mezzi, e gli abbagliati [illegible] de' lumi, che sono [illegible] d'altre [illegible] chiaro, mezzano, e scuro, i quali chiari, e mezzani e scuri, ed abbagliati si cavano dal cartone

[Cont], **La parte di mezzo** Bart C Arch Alb. 63 50 [illegible] conficcate con [illegible] con i quali si fermino i canti, i mezzi e i lati loro Lana, Prodr. [illegible] 80 Un asse che si [illegible] nel mezzo C, dove dovrà [illegible] mezzo [illegible] di una luce [illegible] fermata in X

2 **Mezzo mezzo** così replicato, vale Il mezzo appunto Red Oss An 11 (C) [illegible] nel mezzo mezzo dell'interna e più sottil parte della [illegible] Salvin [illegible] 193 [illegible] il grave scudo [illegible] Nel mezzo mezzo del suo corpo

3 [Col Per o Fra] Fiamm 1 5 (M) Io m'infinsi d'avere in questo [illegible] fatto alcun voto, [illegible] passare per il mezzo della terra [illegible] G V 1 43 E questo fiume d'Arno corre quasi per lo mezzo di Toscana. Dant Purg. 25 Che per lo mezzo del [illegible] acceso [illegible]

4 Ciò che si mette o è messo fra una cosa ed altra. Bocc Com Dant 1 341 pr edic. (Gh) [illegible] mezzo [illegible]

5 [T] **Mezzo** di luogo Segn Dal mezzo della [illegible]

[T] Prov Tosc 311 Olio [illegible] del mezzo, e miele [illegible] della parte più perfetta di [illegible] quando si [illegible]

[T] Prov Tosc 201 [illegible] acqua; quale [illegible] mezzo [illegible]

6 [T] Le parti del corpo d'uomo. La testa, la [illegible] il mezzo

7 E fig [illegible] tempo Cr 1 3 15 (M) Di quindi a mezzo d'Aprile [illegible] Sol [illegible] 3 84 [illegible] Ben [illegible] mezzo l'Aprile alle campagne [illegible] solenne di portar dell'Ave

[Cont] Cast Consid [illegible] Ben 129 Essendo da mezzo ottobre [illegible] cesso, che siamo [illegible] prima di levare, [illegible] impetuosi [illegible] frequenti [illegible] non è maraviglia che sia seguita [illegible]

[T] Prov Tosc 23 A mezzo gennaio [illegible] l'operaio [illegible] 188 Ma s'è sole e solatio [illegible] a mezzo il [illegible]

[T] Prov Tosc 46 Con arte e con inganno, si vive mezzo l'anno

[T] Prov Tosc 312 [illegible] da prima, cappone a mezzo, arrosto a [illegible]

8 [Cont] Per Intervallo di tempo. Bern Dav. [illegible] mezzo [illegible] sustanza, e [illegible] da mangiare [illegible] Segni, Stor 1 29 [illegible] parlamento [illegible] nel qual mezzo ch'e' si [illegible] entro [illegible] in quel mezzo. In questo mezzo.

Quasi fig Cr 9, (M) Il freno del cavallo dee essere nè troppo duro nè troppo dolce, ma in quel mezzo Mor 18 124 [illegible] esser [illegible] nè caldo e non ancor di ghiaccio, Anzi in quel mezzo

9 [Camp] **In quel mezzo**, per Fra luogo e luogo [illegible] Cast [illegible] Onde grande mare e [illegible] aspre [illegible] in quello mezzo

10 **Nel bel mezzo** intens di Nel mezzo Red Lett 4 226 (M) [illegible] composte in Parigi [illegible] nel bel mezzo della Toscana

[Camp] **Nel dritto mezzo**, per Nel vero punto di mezzo nel centro D 1 18 Nel dritto mezzo del campo maligno Vaneggia un pozzo

11 **Dare nel mezzo o in mezzo** vale Investire nella parte di mezzo V DARE NEL MEZZO

12 **Dare nel mezzo o in quel mezzo** parlandosi di giudicare si dice quando si dà la sentenza alquanto in favor dell'una parte, e alquanto in favore dell'altra. Non com Sale Inf. Sec 116 (Man) [illegible] Carletti [illegible] che essendo [illegible] tra due che fossero in differenza del pregio di eccellenza, senza pensare ad altro, dava, come si dice, in quel mezzo

13 **Dare per mezzo** Cogliere, o Ferire nel mezzo. V DARE PER MEZZO § 1

14. Darla per o pel mezzo. *Gittarsi al [illegible], [illegible] ogni [illegible] alla scapestrata.* [illegible] Dant. PER MEZZO. [illegible] Fier. 1. 3. 11. [illegible] che per [illegible] veste [illegible] per giusti che [illegible] per mezzo. E 3. 2. 2. [illegible] vedere quest' e quel [illegible], darla pel mezzo. — E 4. Intr. Alla scoperta Sbaragliando [illegible], e pel mezzo libera la dà.

[illegible] Tav. [illegible] Ann. [illegible] A[illegible] la dà pe 'l mezzo (*Tal [illegible]*) a tutte le scelleraggini e sporcizie quando riuscisse, ogni tenta e vergogna secondo sua natura. F. Sacr. 2. 73. [illegible] l'esercito si vider senza competitore, la [illegible] per mezzo a uso de' barbari, ad ogni crudeltà, [illegible] e rapina.

15. Darla per mezzo, *vale anche Fare alcuna cosa senza la dovuta [illegible].* Bern. [illegible] Inn. 11. 7. (C) La [illegible] per mezzo e non fa differenzia Fra nimici ed amici [illegible].

16. *Preceduto da la particella* Senza. **Senza mezzo** *vale Immediatamente.* Dant. Par. [illegible] Ciò che da lei senza mezzo distilla Non ha poi fine.

[illegible] Sen. Pist. 12. [illegible] Niuna [illegible] ed il [illegible] [illegible] senza mezzo [illegible] sempre [illegible] [illegible] quadre.

17. [illegible] **Governare senza mezzo,** *per Governare immediatamente, senza intermediari[illegible].* [illegible] 3. 30. [illegible] per [illegible] Dio senza mezzo governa la [illegible] natura [illegible].

18. [illegible] *per Asse della ruota.* [illegible] 7. [illegible] erano [illegible] quelle [illegible] facenel [illegible] e mezzi [illegible] e raggi e canti e mozzi [illegible] mezzi, tutti [illegible].

19. [illegible] **Mezzo della fortezza.** *T. da Fort.* [illegible] Mezzo della fortezza [illegible] essere [illegible], [illegible] de' [illegible].

20. Mezzo, [illegible] *La metà del tutto. L'una delle due parti [illegible] egualmente.* [illegible] § 1. [illegible] 46. 4. [illegible] Adunque [illegible] ora [illegible] mezzo [illegible] posta [illegible] luogo [illegible] del [illegible] mezzo [illegible] far [illegible] 31. 22. [illegible] Duro [illegible] e [illegible] il mezzo [illegible] 9. 4. [illegible] Tu [illegible] al [illegible] quel [illegible] il mezzo [illegible] patrimonio. [illegible] 12. [illegible] fosse [illegible] una [illegible], [illegible] desse mezzo [illegible] 3. 47. Ma [illegible] come dieci da mezzo e da [illegible] F. [illegible] *cinque e [illegible] sono [illegible] del [illegible] cinque la metà, e il due il quarto.*

[T.] Prov. Tosc. 30. La[illegible] buono [illegible] podere ne fa [illegible] cattivo ne fa un mezzo. E 226. A un pazzo [illegible] pazzo e mezzo. *Fam. [illegible] dell'aggiungere o qua[illegible] che si [illegible].* [illegible] ha una spanna [illegible] una spanna e mezzo.

21. *Altro modo nel senso* [T.] Prov. Tosc. 114. Ogni [illegible] a mezzo torna. *Dicesi quando l'eseguimento fatto di [illegible] riesce meno di quel che uno credeva [illegible] la metà di quel che si è messo.*

22. *Col plur.* [T.] La [illegible] per mezzi per *la metà delle persone a cui la cosa dovrebbe toccare.*

23. *Per Mediocrità, Misura, Temperamento, Moderazione.* Firenz. Sacch. Nov. 54. [illegible] apparenza [illegible] giorno ogni [illegible] senza [illegible] mezzo usano. Car. [illegible] 168. Ne rimane [illegible] della [illegible] un mezzo [illegible] passare [illegible] parla [illegible] e despetto [illegible] confaccia.

Non aver mezzo, *vale Andare agli estremi.* Petr. Son. 51. part. 1. (C) Amor con cui pensier [illegible] han mezzo. Tal ci governa.

[T.] Prov. Tosc. 240. Gli stolti non hanno mezzo (*temperanza. Non sanno stare nel mezzo*). Hor. [illegible] stulti [illegible] contraria currunt.

[Val.] **Tenere il mezzo.** *Partecipare d'ambedue.* Ant. [illegible] 2. 187. [illegible] la quale tiene [illegible] tra questi due estremi.

Onde Tenere il mezzo. *Stare egualmente lontano dagli estremi.* [illegible] Sono quelli che [illegible] il mezzo tra il poco e il troppo. (Camp.) Bon. Bon. [illegible] 3. La [illegible] troppo e il poco, tenendo il mezzo, e questo fa l'uom saggio.

In questo senso fu detto anche Tener mezzo. (Camp.) Bon. Bon. 18. 5. Mezzo tener [illegible] saggio e maniera. E [illegible] 2. Fa dunque tener mezzo [illegible] beato.

[Val.] **Servar mezzo,** *Usare moderazione.* Firenz. [illegible] 27. 6. Non serva mezzo o nel bene o nel male.

[Val.] **Tener nel mezzo.** *Usar prudenza, moderazione, [illegible].* Gozz. Serm. 11. Tien nel mezzo [illegible] dove [illegible] in tra mezzo [illegible]? [T.] [illegible] Tenersi nel mezzo. [illegible] ultra [illegible] medio [illegible].

24. Modo, Ajuto, Interposizione, Mediazione. *Malm.* 3. 54. Ma per vendita quasi per suo mezzo [illegible] senza [illegible] capo la corona. [Cont.] [Val.] [illegible] Arch. [illegible] 46. Mandando un'altra storia [illegible] Tintoretto [illegible] mezzo [illegible] gli fu data a fare; onde la condusse [illegible] la una maraviglia [illegible] rimase, che mai facesse [illegible] E 47. Ed è gran cosa [illegible], con i più [illegible] del mondo, ha sempre da aspettare, [illegible] bastano mezzi [illegible] per [illegible] per forza [illegible] [illegible] Lett. [illegible] 73. [illegible] mezzi [illegible] ogni opera [illegible] mezzi assai appresso [illegible] Tass. [illegible] 12. [illegible] tutte [illegible] arti. [illegible] premere.

25. [T.] [illegible] per e mezzi, *però, o cosa [illegible] può lodare, avere, per quanti mezzi uno adopri.*

26. *Per Provvedimento, Espediente, Ripiego.* Car. Lett. [illegible] questo mezzo [illegible] ed [illegible] p. 12. [illegible] mezzi [illegible] con un pa[illegible] le cose sue [illegible].

27. Aver mezzo *vale Aver modo, interposizione, mediazione.* [illegible] Cell. 5. [illegible] Vedete d'aver mezzo [illegible] mandasse [illegible] Carlo, e [illegible] fra due [illegible] mezzi [illegible] 5. 4. [illegible] mezzi [illegible] ponti [illegible].

28. [T.] *[illegible] e [illegible] penosa [illegible] mezzo [illegible] che [illegible] e quanti [illegible] che [illegible] il maggior [illegible] col minore [illegible] e più [illegible] un sol mezzo.*

29. [T.] *[illegible] con brutta estensione di senso [illegible] denari, punto potenza [illegible] e dire [illegible]* mezzi [illegible], *purchè non s'intenda sempre di denari.*

Circ. Gell. 4. 107. (C) Voi trovaste ancora il [illegible] mezzo certamente [illegible] per la [illegible] Magal. Lett. [illegible] 220. [illegible] mezzi si [illegible] E. Lett. [illegible] 2. [illegible] venendo [illegible], natali e così [illegible] mezzi gli conveniva.

30. Mezzo, *detto di Persona, vale Mezzano. Onde* **Esser mezzo** *per Esser mediatore. Avere impegno [illegible] si effettui [illegible] che si tratta.* Machiav. [illegible] 5. 51. [illegible] Se venne per [illegible] alla [illegible] creazione de' [illegible] mezzi tra la plebe e il Senato. Bern. [illegible] Inn. 14. 65. [illegible] Trivulzio [illegible] signore. Che per [illegible] mezzo [illegible] Fir. Lung. [illegible] che il papa fosse mezzo [illegible].

Servir per uom di mezzo *vale Servir di mezzano.* Borgh. [illegible] Fior. 350. [illegible] messer Teg[illegible], [illegible] mezzo, [illegible] si [illegible] questo [illegible] cavaliere.

31. [T.] *Rispetto a fine.* [illegible] Chi vuol il fine vuole i mezzi. [illegible] *adoperare.*

[T.] **Necessità di mezzo,** *assoluta, per giungere al fine.*

32. *Senso log.* [T.] Sbaglio o [illegible] quando a proposito [illegible] si adopera come termine e come mezzo [illegible] la medesima [illegible].

33. Mezzo, *nel ling. scientif. il Fluido ambiente, o il liquido circostante a corpi de' quali si considera il moto, o [illegible].* Dant. Par. 27. (C) Le viste [illegible] sembiante. [illegible] 'l mezzo per [illegible] trapassar [illegible] Sagg. nat. esp. 224. [illegible] la varie distanze [illegible], ma [illegible] che il mezzo più leggiero o più grave [illegible] l'ago che per entro vi nuota. E 233. [illegible] che quelle, onde l'ago fu tratto per per diversi mezzi, non confrontano [illegible] oggi [illegible] 234. Aperta la strada alla [illegible] diversi corpi [illegible] ne' diversi mezzi.

34. [illegible] *La sostanza nella quale sta la cosa o avviene il fenomeno che si considera.* [illegible] della luce nel passare da un mezzo in un altro, in parte si riflettono o si diffondono, in parte sono assorbiti, [illegible].

Con. [G. G.] Gal. [illegible] 19. [illegible] il mezzo dalla [illegible] del [illegible], quanto è [illegible] peso [illegible] mezzo.

MEZZO. Agg. *Dicesi di una delle due parti di un tutto [illegible] eguali.* Bocc. Nov. [illegible] 39. (C) [illegible] sopra la testa [illegible] mezza. Petr. Son. 31. part. 1. Tal [illegible] io non [illegible] mezzo. [T.] La [illegible] un uomo e mezzo d'altezza. [illegible] Ricord. [illegible] 8. [illegible] mezza [illegible] che [illegible] e [illegible] il nuovo [illegible] Lasca [illegible] un mezzo [illegible] di corda [illegible] per potere [illegible] le corde [illegible] il [illegible] mezzo [illegible] per potersene valere [illegible] nel bisogno. Fam. [illegible] 79. Se [illegible] la [illegible] mezza [illegible] Agrippa. [illegible] mezzi [illegible] e [illegible] straordinari, si metteranno in uso come si [illegible].

2. [T.] Fam. Si sente mezzo e mezzo di salute. *Più mal che bene.*

3. [T.] *Agg. col sost.* Ci vuole una mezza giornata [illegible].

[T.] **Mezza paga,** *La metà della paga.* [illegible] Essere a mezza paga [illegible].

Con. [illegible] **Pagare a mezza paga.** *Doc.* [illegible] Mil. [illegible] per [illegible] opera [illegible] tempo, che passasse [illegible] che in quel [illegible] a pagare [illegible] mezza paga, [illegible] da trenta o [illegible].

[T.] [illegible] Tosc. 256. [illegible] senza [illegible] e mezzo [illegible].

[T.] Prov. Tosc. 171. [illegible] mezzo [illegible] *la forza nel prov.* [illegible] (*[illegible] a vicenda.*)

[T.] Prov. Tosc. [illegible] è una mezza [illegible]. E 310. La tavola è una mezza confessione.

[T.] Prov. Tosc. 65. La buona compagnia è mezza pane. E 25. A Natale, mezzo pane; a Pasqua, [illegible] *deve procurare d'aver in casa a Natale la metà del pane [illegible] e a Pasqua [illegible].* E [illegible]. A mezzo gennaio, mezzo pane e mezzo pagliaio.

[T.] Prov. Tosc. 227. Il lavorare è un mezzo orare. E 282. Uomo sorcerino, mezzo indovino. — Un mezzo trionfo.

[T.] Una mezza parola, *e nel pr. la metà del suono o del carattere; e nel fig. l'espressione non intera che accenna da lontano la cosa, un breve discorso.*

4. [T.] Mezz'uomo, *chi ha mezza la statura dell'uomo fatto, chi ha mezze le qualità [illegible] al [illegible], o all'uomo in gen. [illegible] Chi non solo non è uomo [illegible] ma dimostra evidenti i segni della sua insufficienza.*

5. [T.] *[illegible] suono.* Lo prese a mezza vita, *al mezzo della persona,* e lo [illegible] terra. — *In questo senso [illegible].* — [illegible] Con[illegible] mezza [illegible].

6. [Cont.] **Mezza armatura. Mezzo baluardo,** e sim. *Dicesi di cosa che [illegible] per metà [illegible] e si usa con.* Faust. da Long. Duello 1. 32.

[illegible] armatura di ferro, che arma solo la bocca [illegible] e di die [illegible] armatura sia [illegible] la mezza del collo [illegible] destro [illegible] di fuori [illegible] in la detta armadura. *Serg. Incl. med.* 83. [illegible] tra quelle mezze [illegible], che di cinque [illegible] [illegible] la [illegible] poco ete un mezzo [illegible] la bocca insipida [illegible] e [illegible] e vi col capo basso, se gli potrebbe ponere un mezzo piè di gali.

7. [T.] **Mezzo parente.** *Che ha un qualche vincolo ma remoto di parentela o affinità.* I parenti [illegible] che mezzi parenti.

8. [illegible] **A mezza gamba** [illegible] **a mezza gamba** [illegible] a mezza gamba.

9. [illegible] [T.] **Mezzo bruno** e **mezzo bruno.** *Che reggono nel vestire portando, da lutto* [illegible] *qualche alleviato, che non è tutto* [illegible] *della morte, o* [illegible] *più* [illegible] *o che* [illegible] *credere la loro perdita più amara.*

[T.] **Mezza gala.** [illegible] *di corte, delle pompe* [illegible] *delle* [illegible] *usitate nei giorni* [illegible] *ma che non* [illegible] *tutta gala o di gala, nel quale si sfoggia più.* [illegible] di mezza gala [illegible].

10. [illegible] *nel femm. ora a accorda nel* [illegible] [T.] **Mezzo velato**, **mezzo coperto** [illegible] *Femm.* **Mezza vestita** [illegible] *Franc.* [illegible] 9. [illegible] mezza [illegible] tutto.

[illegible] *Tosc.* 344. [illegible] barba [illegible] è mezza [illegible] E. 80. [illegible] è mezza [illegible] E. 58. [illegible] mezzo [illegible] e mezzo perduto [illegible] della opinione degli altri uomini, F. 163. [illegible] mezzo [illegible]

[illegible] *Tosc.* 47. Per conoscere un furbo [illegible] furbo e mezzo. E. 26. [illegible] è mezzo [illegible]

[illegible] *Certe, mal.* 68. Se vedete il cavallo [illegible] e mezzo fallo [illegible] deve usare sempre [illegible] contrario.

11. [T.] **Mezzo grullo**, mezzo gnocco, [illegible] che *Aver mezzo il senno.*

12. [illegible] E. guadagnato mezzo. *Nel femm.* Si [illegible] mezza.

13. [T.] **Mezzo morto**, *non solo chi è tra la vita e la morte, ma chi è* [illegible] *fuore, o* [illegible] *abbattuto da grave passione.*

14. [illegible] *cardinal. col femm.* [illegible] tre e mezzo. *M.* [illegible] 10. 11. (C) [illegible] mezza [illegible] 12. 12. 2. Ancora si [illegible] perchè vi si [illegible] e più da libra una e mezzo in due [illegible]

[illegible] 8. 53. 2. *Mt.* La [illegible] di ventitre e mezzo carati. [illegible] *dicesi* [illegible] mezzo [illegible]

15. *Detto della Parte di mezzo.* *Dant. Purg.* 20. 51. (C) [illegible] per serrar. Di mezza [illegible] *M.* [illegible] 22. Di mezza [illegible] a due [illegible] *Dant. Conv.* 104. E però [illegible] mezza terza [illegible] per [illegible] mezza [illegible] per [illegible] parte [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] 88. [illegible] la reina, e si l'aspet[illegible] a mezza [illegible] F. [illegible] 85. F. [illegible] mezza sesta [illegible] messer Tristano [illegible] campo. *Dant.* [illegible] *Mt.* La [illegible] e malvagio. E già [illegible] a mezza terza [illegible]

16. [illegible] *Per Circonda nel mezzo.* *Bib. Jos.* 18. [illegible] dalla parte australe [illegible] casa di Josef dall'aquilone, la mezza terra tra [illegible] *inter has terram* [illegible] sette parti [illegible]

Segr. Fior. Disc. Tit. Liv. 1. 2. c. 1. (Mt.) [illegible] prima di [illegible] che i Romani [illegible] fra loro e i Cartaginesi [illegible] combattere insieme dell'imperio di [illegible]

17. [T.] *Posto in mezzo.* D. 4. 17. Mezza di[illegible] danzi, ed i voglio esser mezzo tra te e la coda velenosa della fiera, [illegible] sedere [illegible] mezzo, [illegible] che la coda non possa far male. *Vulg. Marc.* [illegible] plenum [illegible] *Jo.* XIX. Crucifixerunt eum et cum eo alios duos, hinc et hinc, medium autem Jesum.

18. [T.] **Mezzo e mezzo.** *fig. Di chi non è nè bene* [illegible] *nè bene l'altra. E anco di cosa che sta tra il pregio e il difetto.*

19. *Per Mezzano. Di mezzana grandezza.* *Din. Comp.* 1. 25. (C) In Pistoja era [illegible] pericoloso cavaliere della parte de' Cancellieri Neri, che avea nome Messer Simone da Panzano, uomo di mezza statura.

Pallad. Febbr. 9. (C) Vogliono i magliuoli da porre [illegible] di [illegible] e piccola [illegible] di troppo suprema e alta [illegible] di mezza mano. *E.* 18. Dilettansi gli [illegible] di mezza mano non troppo a basso, ne in luogo arido.

[Cont.] *Mezzo.* *Sod. Arb.* 85. I sapori delle frutte son vari, [illegible], mezzo sapore [illegible] forte, e [illegible] come [illegible] e nascono, che diventa poi dolce come le pere [illegible] [illegible] una [illegible] e sarà forte, ma io [illegible] sempre che fossero di mezza [illegible] età.

20. [T.] *Di mezza età, pers. tra i trenta e i quaranta, e se donna, la mezza età comincia più* [illegible] *Fior. Nov.* 3. *g.* 3. (C) [illegible] innamorossi d'uno assai valoroso uomo, [illegible] di mezza età.

21. *Unito in composizione con altra voce a[illegible] talvolta pure si colloca dopo come nella v.* Verdemezzo. *Mt.*

22. *Detto anche di cosa che non sia affatto quel[illegible] che indica il nome, ma quasi al punto* [illegible] [illegible] 3. (M.) [illegible] la quale [illegible] mezzi [illegible] *Cr.* 5. 11. [illegible] mezzo in luce.

[Cont.] *Cit. Tipo* [illegible] 440. Le [illegible] de' panni [illegible] seta tessuta [illegible] raso o schietto [illegible] o mezzo raso. *Bandi Fior.* XXVI. 75. 2. [illegible] si devessero [illegible] gradi [illegible] il mezzo grado [illegible] *Stat.* [illegible] *Comm.* [illegible] 2. [illegible] mercatanti della [illegible] arte [illegible] più [illegible] con grana scarlattina, ovvero mezza grana.

[Cont.] *Di ciò che non è della grandezza che indica il nome, ma assai minore.* Mezza trave [illegible] *grosso tra* [illegible], Mezzo canapo, [illegible] *Bring. Pirot.* [illegible] 7. [illegible] consegnato in due anelli di ferro [illegible] quale si [illegible] la [illegible] mezza trave [illegible] e spingendo [illegible] *Zib.* [illegible] *Pirot.* 2. [illegible] Mezzo canapo grosso [illegible], pesa ogni passo [illegible] di [illegible] o [illegible], e per [illegible]

23. *E questo in cambio di* [illegible] *Fav.* [illegible] 155. *Mt.* La [illegible] bella [illegible] e governatrice [illegible] [illegible] sia mezza medica.

[Cont.] *Cereda* [illegible] 93. Nelle città vicine, come Pavia e Cremona, le quali [illegible] presto sono esposte a [illegible] austriaci, [illegible] de' poveri e de' ricchi, che è stata [illegible] mezza pestilenza.

24. [illegible] mezza, [illegible] *che è* [illegible] *alla* [illegible] *Pallad.* 1. 4. (M.) [illegible] terra o mezza.

25. **Di mezzo sapore** *vale che è tra un sapore e l'altro.* *Cecch. Esalt. Cr.* 5. 4. (C) Queste [illegible] melarance [illegible] che di mezzo sapore. *F.* *Dom.* 4. 1. [illegible] Spagnuolo o Italiano? *F.* Di mezzo sapore; *cioè un poco dell'uno, e un poco dell'altro.*

26. **Mezzo tempo** *propriamente vale il tempo che è tra due termini.* *Seg.* [illegible] 150. *Mt.* [illegible] perchè mancassero che [illegible] mezzo tempo che è [illegible] [illegible] in quel tempo [illegible]

[illegible] *modo avverbial.* **In quel mezzo tempo**, **In questo mezzo tempo**, *che* [illegible] [illegible] MEZZO TEMPO, e MEZZ'ORA, § 41.

[Cont.] **Mezzo tempo.** *Docc. Tratt. scherma*, 44. Il mezzo tempo si domanda quello che [illegible] quando il nemico [illegible] e [illegible] la [illegible] prima il colpo [illegible] il [illegible] colpo. E questo si domanda mezzo tempo perchè nel battere, è vero [illegible] la [illegible] [illegible], ma, restando a mezzo [illegible] del [illegible] subito [illegible] *Carte, Cavall.* 73. [illegible] Questo mezzo e tutto tempo [illegible] una cosa medesima a [illegible], non differenti [illegible] che in una [illegible] che appresso di me non pare che possa acquistar nome da per sè.

[Cont.] **A mezzo tempo**, *ovvero* **Di mezzo tempo**. *Carte, Cavall.* [illegible] Prima [illegible] mezzo tempo [illegible] prima [illegible] *Cavall.* 23. [illegible] per la [illegible] ed [illegible] che è detta [illegible] della [illegible] mano sinistra, e tra [illegible] a dodici [illegible], e così [illegible] tessendo, e questo maneggio si dimanda di mezzo tempo.

Mezzo tempo *vale anche la stagione di primavera e autunno.* [L. B.] [illegible] **Mezza stagione** [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 4. 28. (C) [illegible] e della state [illegible] mezza [illegible] della primavera e dell'autunno [illegible] trovati [illegible]

27. [G. M.] **Mezzaluna.** V. MEZZALUNA e MEZZANE.

28. [illegible] **Mezzo parallelo.** *Parallelo che* [illegible] *un mezzo fra il parallelo* [illegible] *e quello dell'artico, e sopra cui si contano le* [illegible] *Mt.*

29. [illegible] **Mezza nave.** [illegible] *con riferimento al*[illegible] [illegible] *un angolo di 90° colla chiglia d'o proprio bastimento.*

[illegible] *Intendesi pure la mezzania e il centro del bastimento.*

[Cont.] *Cat. G.* [illegible] 36. [illegible] per [illegible] della [illegible] e per [illegible] e [illegible]

[illegible] **Correre a mezza nave**, *vuol dire navigare con un vento la cui direzione fa un angolo di 90° colla* [illegible] *che si segue.*

30. [Cont.] **Mezza botte.** [illegible] *a mezza botte.* *Serlio, Arch.* [illegible] 13. [illegible] Quei pilastri [illegible] piedi in grossezza, e sopra essa, [illegible] una mezza [illegible] volta, della [illegible] *Sod.* 4th. 251. [illegible] botte [illegible] mezza [illegible], aperte [illegible] mezze, [illegible] che [illegible] *Pal.* [illegible] *Arch.* 1. 20. [illegible] e bellissimo, oltre [illegible] mezza botte [illegible] e sportino [illegible] e [illegible] così bene, che pare che [illegible]

31. [Cont.] **Mezza colonna.** *Bart. C. Arch. Alb.* [illegible] 5. [illegible] capitale [illegible] una [illegible] mezza, e base delle [illegible] *Serlio, Arch.* [illegible] 187. [illegible] colonna [illegible] terza [illegible] colonna [illegible] per banda [illegible] l'architrave [illegible] colonna [illegible] perciocchè le mezze colonne [illegible] l'architrave, il fregio, e la cornice delle [illegible]

32. [Cont.] **Mezzo mattone.** *Barbaro, Arch. Vitr.* [illegible] di questo si [illegible] mezzi mattoni, i quali quando si [illegible] di una parte si [illegible] l'altra [illegible] *Ag. Gal.* [illegible] *Metall.* 342. [illegible] in [illegible] spezie, della quale [illegible] che ne fabbricavano [illegible] mezzi mattoni [illegible] altra, che [illegible] essere a [illegible] e che se ne [illegible] mattoni si fanno.

33. [illegible] [Ross.] **Mezzo soprano.** *Voce* [illegible] *intermedia fra il soprano e il contralto. Corrisponde al baritono delle* [illegible] *la sua tessitura è dal* [illegible] *di sopran*[illegible]

[Ross.] **Mezzo soprano** *per il cantante che ne eseguisce la parte.*

[Bass.] **Mezza voce**. *Semituono, Contrapposto di Voce intera.* Sacch. Lett. 151. Lo [illegible] manca de l'ottava d'una mezza voce solamente. Bon. 1. [illegible] Nel [illegible] le mezze voci con [illegible] [illegible] *Tas.* [illegible] [illegible] le mezze [illegible] secondo le vere regole.

[Bass.] **Mezzo tono, e Mezzo tuono**. *Semituono.* Gasp. 3. 3. [illegible] del [illegible] e di abbassar la nota un semituono, o mezzo tuono. Bon. 2. 26. 78. La [illegible] [illegible] si [illegible], su la Carà mezz [illegible] [illegible] gravi [illegible]

[Bass.] **Mezza cadenza**. *Senso di riposo imperfetto, che ha luogo fra l'una e l'altra frase [illegible] è quasi il punto e virgola o i due punti del discorso* [illegible] Bon. 11. 11. 27. Quella [illegible] [illegible] [illegible] cadenze [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible]

[Bass.] **Mezzo quarto**. *Voce che significa l'Unica che [illegible] la Metà di un quarto.* Paol. 1. 2. 24. La [illegible] di un quarto, o di mezzo quarto, se precede la [illegible] [illegible]

[Bass.] **Mezza battuta**. *La metà d'una battuta, ossiano due quarti, nel tempo ordinario.*

31. [Laz.] **Mezzo quarto**. *[illegible] misura lucchese per la [illegible] [illegible] [illegible] abolita per l'introduzione del sistema metrico decimale, ma non nel popolo.* Bandi Lucch. 182. [illegible] in Metr. [illegible]

33. [illegible] **Mezzo quarto**. *Sorta d'artiglieria.* Dav. [illegible]

MEZZO. Avv. *Quasi, Alquanto, In parte.* Bocc. Nov. [illegible] g. [illegible] [illegible] [illegible] pareva [illegible] illeso. E nov. 8. g. 7. [illegible] [illegible] è ancora mezzo ebbro. E nov. 8. [illegible] [illegible] si [illegible] sarebbe esser mezzo consolato. [illegible] Lett. [illegible] 231. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vergognava mezza per aver [illegible]

2. *E va anche quasi così, a ha maniera.* Petr. Son. 23. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Petr. [illegible] part. 1. [illegible] Mezzo, [illegible] [illegible]

3. *E rip. [illegible] quasi nel [illegible] senso.* Fr. Giord. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

E ripetuto per Sufficientemente [illegible] Fag. Rim. 1. 17. [illegible] [illegible] [illegible]

4. *Per Fra due termini.* [illegible] Art. Am. 1. Vola [illegible] tra [illegible] [illegible] *Inter utrumque* [illegible] [illegible] [illegible], il Metas [illegible]

5. *Preceduto da qualche particella, o diviene modo avverb. o preposizione composta come molte altre di questa lingua.*

E primamente con A. A mezzo. Per mezzo. [illegible] A mezzo, Mag. [illegible] 29. [illegible] [illegible] [illegible] Fr. Bar. 13. 137. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] a mezzo [illegible] di sua [illegible] [illegible] Pand. p. 4. Non si potrebbe [illegible] a mezzo la [illegible] perversità.

[T.] Condurre, Lasciare a mezzo.

6. **A mezzo**, *per Nel mezzo, Nella metà.* V. A mezzo, § 2.

[T.] Gal. in Tas. t. XII. Questa statua. . La [illegible] a mezzo le [illegible]

[T.] Negare a mezz'aria, a mezza paglia, con r. di Rosenta [illegible]

[illegible], Fon. D. [illegible] Fabbr. 1. 6. Pendente a [illegible] [illegible] gradi del orizzonte, che [illegible] [illegible] [illegible] Sa. [illegible] 187. Accommodare [illegible] [illegible] [illegible] mezza elevazione, acciò il tiro riuscisse il massimo [illegible]

7. **A mezzo**, *per* [illegible], *A metà per uno.* G. [illegible] 3. [illegible] per paura di non vedere [illegible] [illegible] di terra [illegible] [illegible] Band. Fior. [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a mezzo, o [illegible] [illegible] lavorasse, e tenesse terre e [illegible] [illegible] che a suo [illegible] [illegible] lavorare [illegible] [illegible] 71. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] d'un porco che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aver [illegible] di due anni [illegible] [illegible] a [illegible]

[illegible] **Di mezzo**. *Nello stesso signif.* Bic. Ram. Sen. Arch. St. It. App. 20. 58. [illegible] moggia [illegible] di grano ricolto da [illegible] e di mezzo [illegible] e [illegible] d quello che si ricolse da [illegible] e di mezzo della podere è [illegible] [illegible] e [illegible] di grano. [T.] *Qui pertinato come avv., per Mezzadria.*

8. [Val.] **Fare a mezzo**. *Dividere con altrui.* Fag. Rim. 6. 125. San Martino [illegible] fece a mezzo [illegible] del proprio mantel, Ricoprendone un povero meschino. [T. M.] Segner. Crist. Instr. 3. 30. 11. [illegible] è il [illegible] del [illegible], il [illegible] è il ladro, e [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] il suo, e [illegible] [illegible] di fare a mezzo [illegible]

9. [T.] **Fare a mezzo**. *Non solo di negozii e di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] donna, [illegible] e anche fatti.* Fare ano a mezzo — Dar [illegible] a mezzo.

10. [illegible] **Fare a mezzo**. *In unità, Insieme, Cooperatori* [illegible] Fag. Rim. 2. 2[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Musa [illegible], Supplendo [illegible] mia a' mancamenti [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] **Fare le cose a mezzo**. *Anche non proprio a metà, ma più o meno più in là del mezzo, [illegible] imperfetto, quindi o men utili o inutili o anco dannose.*

11. **Non vedere alcuno a mezzo**. *Portargli un grand'amore.* [illegible] Rom. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] a mezzo. [illegible] [illegible] per [illegible] come direbbesi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] occhi o col pensiero [illegible] per [illegible] tempo.

12. **A mezzo** [illegible] *di preposizione prende per [illegible] questo caso.* Bocc. Nov. 10. g. 6. [illegible] [illegible] essere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a mezzo [illegible] [T.] Dolore a mezzo [illegible]

Petr. Son. 186. part. 1. (C) È forato il mio [illegible] a mezzo [illegible]

13. [T.] [illegible] *anche al nome che l'accompagna,* [illegible] [illegible] [illegible] A mezza [illegible] A mezza costa [illegible] A mezza [illegible] A mezza pendice [illegible] [illegible] [illegible] Parol. [illegible] Questo segno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] osservanza delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sacc. [illegible] 124. La [illegible], per essere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] troppo fresca, [illegible] [illegible] [illegible] troppo [illegible], [illegible] [illegible] a mezza scala [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] per terra [illegible] [illegible] [illegible] medesima terra [illegible] [illegible] [illegible] mezza [illegible] [illegible] per forza di fare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] passato il suo corpo, [illegible] [illegible]

Nella stessa maniera dicesi **Da mezzo la scala** *e* **Da mezza scala**, [illegible] mezzo la strada *e* **In mezza strada**. **Di mezzo il cielo** *e* **Di mezzo cielo**, ecc. Bocc. Nov. 5. g. 7. [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] albergo [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] di mezza [illegible] Dant. Purg. 23. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ragioni [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] strada.

14. [T.] **A mezza voce**, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sovente [illegible] [illegible] ed alta.

[T.] [illegible] *Modestamente, timidamente.* Le verità necessarie, per [illegible] [illegible] [illegible] mezza voce, è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

15. *[illegible] della particella* A. **Al mezzo**, *A mezza valle* [illegible] A mezzo, *cioè* *A la metà.* Bocc. Nov. [illegible] g. 2. [illegible] [illegible] con [illegible] de suo [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il suo [illegible], il quale [illegible] [illegible] mezzo non [illegible] [illegible]

16. *[illegible]* **Da mezzo**, [illegible] *anche in [illegible]* [illegible] § 12. Dant. Inf. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], regno [illegible] mezzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

17. *[illegible] particella* **Di mezzo**, *posto avverb.* A fare. **Andare di mezzo**. *[illegible] [illegible]* [illegible] [T.] [illegible] di mezzo l'onore, la vita [illegible] [illegible], *o danno certo.*

18. **Entrar di mezzo**. *[illegible] tra coloro che [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] vocab. [illegible]* v. DIVIDERE. [illegible]

Vale anche Opporsi. Impedire. Contrad[illegible]. Borgh. Arm. Fam. 17. [illegible] [illegible] ciascun [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] non [illegible] entrare di mezzo, avendo l'una credenza [illegible] [illegible] per [illegible]

19. [illegible] **Stare**. **Star di mezzo**, *[illegible] Star neutrale.* G. [illegible] 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di mezzo. M. [illegible] 3. 29. Il quale [illegible] stette di mezzo [illegible] pigliare arme. Cron. [illegible] 2[illegible]. Istette di mezzo e tenne amicizia con tutti.

20. **Stare di mezzo**. [Laz.] *Fig. lo stesso che Entrare. Aver che fare.* Sacc. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] passato uno [illegible] [illegible] quale non vuole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di mezzo [illegible] [illegible] [illegible]

21. **Togliersi di mezzo**. *Fig.* [illegible] S. Gio. [illegible] 137. [M.] [illegible] senza dubbio le porte del cielo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di mezzo, come si raccogliessono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

22. **Trovarsi di mezzo**. [T.] [illegible] ci son trovato di mezzo. — *Non sempl. [illegible] [illegible] nel mezzo, ma [illegible] [illegible] d'impaccio o di danno.*

23. *[illegible]* **Di mezzo**, [illegible] *per Del tempo di mezzo.* [illegible] [illegible] [illegible] Cocch. Op. [illegible] 321. [illegible] [illegible] [illegible] si trovano rappresentate come [illegible] dagli [illegible] di mezzo. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *qualunque epoca tra due altre epoche.*

[T.] **Età di mezzo**, *dell'uomo, tra la gioventù e la vecchiaia.*

24. **Di mezzo**, *in forza di prep. s'accompagna* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] A mezzo [illegible] § 5. Dant. Purg. 9. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di mezzo [illegible] [illegible] [illegible]

25. [T.] **Tra** [illegible] *prima.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

26. **Di mezzo**, *[illegible] accompagnato a nome, o a pronome [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* Dant. Inf. 12. [illegible] E quel di mezzo ch'al petto si mira, È 'l gran [illegible]

[illegible] Lapo [illegible] [illegible] 18. Sopra questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di mezzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

27. [T.] [illegible] *di mezzo* [illegible] [illegible] [illegible] tra due altre, [illegible] [illegible] [illegible] spazio quasi [illegible] Fr. T. [illegible] p. 142. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] di mezzo [illegible] [illegible] [illegible] p. 2[illegible] [illegible] 20. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Tener la via di mezzo. *[illegible] Star neutrale.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segr. Fior. [illegible] 3. 21. [illegible] tener la via di mezzo [illegible] [illegible] appunto per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

28. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] stanga di mezzo, *mediatore di [illegible] [illegible]*

29. [T.] [illegible] di mezzo, *[illegible] dalla parte de' monti* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

30. [T.] [illegible] *Senza [illegible] di mezzo di [illegible]* Vang. S. [illegible] nel mezzo [illegible] [illegible] pace a voi.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] 3[illegible] Quel [illegible] [illegible] mezzo [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

31. **In mezzo**, *per [illegible] [illegible] secondo caso.* Bocc. Nov. 7. g. 2. [illegible] [illegible] in mezzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Petr. Son. 79. [illegible] In mezzo di duo amanti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] In mezzo del cuore.

32. [T.] In mezzo [illegible] [illegible] di cose o di persone [illegible] [illegible] il bel mezzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Petr. Son. 11. [illegible] [illegible] Talor [illegible] [illegible] mezzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] passon queste membra [illegible] [illegible] lor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] in mezzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ne dice in moltitudine e la pienezza

33 In mezzo, *col quarto caso* [illegible] Petr Son [illegible] In mezzo [illegible] *Fiamm.* 1 3. M. Ne vegendo de' miei occhi [illegible], ed in mezzo [illegible] voci mi venne [illegible].

34 [illegible] *tramezzo l'articolo, alla latina.* Bocc Nov. [illegible] preda, ne [illegible] in mezzo [illegible] Mezzo [illegible] con arme a mano [illegible] Dante [illegible] Mezzo il nome Purg. [illegible] Ed [illegible] Per mezza Toscana [illegible] Toscana per il mezzo della Toscana [illegible] nasce in Falterona [illegible] corso non sazia.

35 *Tramezzo [illegible] dalla prep.* Borg. [illegible] Ecco [illegible]

36 [illegible] In mezzo *col* Tra *pos.* Vang. In mezzo [illegible] della Decapoli.

37 [illegible] di mezzo *nel senso corp.* Togliere [illegible] *per l'opposto dal mezzo d'un* [illegible] o a cosa [illegible] anche Far torre.

[illegible] Levarsi di mezzo, *andarsene.* Per lo più *in senso non amico e non rispettoso.* Levamiti di mezzo.

38 [illegible] Mettere. Mettere in mezzo. *Porre fra due o più cose.* V. Mettere in mezzo § 32 [illegible] Pit. Sen. Arch. [illegible] E nel [illegible] medesimo fece due storie di chiaro scuro [illegible] che mettono in mezzo la porta [illegible] loggia, dove si [illegible] dell'acqua vergine.

39 Mettere in mezzo, *per Ingannare.* V. Mettere in mezzo § 32.

40 [illegible] Porre in mezzo. *Mettere in campo, Addurre.* V. Porre in mezzo.

41 [illegible] Mettere o Porre tempo in mezzo. *Indugiare* [illegible] tempo in mezzo [illegible] E [illegible] Sal [illegible]

[illegible] *nel medesimo senso* [Camp.] [illegible] in mezzo [illegible]

42 E Porre in mezzo o di mezzo dimora, indugio, [illegible] V. Porre mezzo.

43 Porre in mezzo, *o* Produrre in mezzo. *Addurre, Mettere in campo.* [illegible] Tass. Ger. 10. 36. [illegible] portai in mezzo [illegible]

44 A quel mezzo *o* In questo mezzo, [illegible] Bocc. Nov. [illegible] in questo mezzo [illegible] E 12 [illegible] in quel mezzo [illegible] Bern. Orl. Inn. [illegible] in questo mezzo [illegible] Segner [illegible] Salvini [illegible] buon guerriero [illegible]

In questo senso si dice anche Infra questo mezzo *e* Fra questo mezzo. Pecor. g. 10. n. 1. (M [illegible] S. Gio. Gualb. 24 [illegible] fra questo mezzo, mentre che si [illegible] il prete [illegible]

45 [illegible] Nel. [T.] Fig. Arist. Et [illegible] nel mezzo.

46 [illegible] Per mezzo. Per metà. Bocc. [illegible] per mezzo [illegible] tagliar per mezzo [illegible] Per mezzo [illegible] S. Fav [illegible] fosse comune [illegible] per mezzo.

47. Per mezzo *come prep. prende* *comunemen e il quarto caso.* Bocc. Nov. 7. g. 2. (M.) [illegible] per valle per [illegible] e per mezzo il sangue de' franchi [illegible] Petr. Canz. 1. 1. part. III. Lo [illegible] per mezzo questa oscura valle [illegible] Cant. Purt. Lev. 12. [illegible] per mezzo la terra [illegible] passa l'acqua. [T.] Liv. 220. [illegible] per mezzo [illegible] E 112. Ne venne per mezzo la pressa [illegible] Fav. 20. 105. Per mezzo i boschi e per strano sentiero [illegible].

Ed anche prende il secondo, benché di rado. M. [illegible] 2. 23 (M.) [illegible] del campo de' nemici e per mezzo delle guardie, con pensando, che gente de' Fiore [illegible] Guid. G. Batt. [illegible] G. vider come [illegible] piante Era per mezzo de lo [illegible]

48 *E prende il* [illegible] Fav. Ed. [illegible] Tale era Dido, e tal per mezzo a suoi [illegible]

49 E tal mezzo per Onda. Pemb. Asol. I. 3. (M.) [illegible] col [illegible]

[T.] *Parecchi usi di questa voce parendo* [illegible] *secondo che taluno vi* [illegible] *e* [illegible] *al modo* [illegible] Mezzo [illegible] *forme* [illegible] *meglio* [illegible]

Mezzo [illegible] — *E come* [illegible] *quando due sensi: il punto dello spazio, ugualmente distante* [illegible] *per le* [illegible] *due* [illegible]

[T.] Pe stare [illegible] a mezza via. — Fermarsi a mezza strada.

[T.] [illegible] tra mezzo. Bern. Orl. Inn. 2. 63. [illegible] al petto [illegible]

[T.] *Per estens., e per opera.* L'un de' [illegible] a mezzo [illegible]

[T.] *Di tempo.* Ca passat mezza la via [illegible] — A mezzo [illegible]

[T.] Fig. Buon. Lett. [illegible] e tornata [illegible] Crate [illegible] Inleger, Soner [illegible]

[T.] [illegible] Da [illegible] mezzo [illegible] Magalotti [illegible] pagare le [illegible] mezzo.

Mezzo, *agg. sostantivato.* — *Senso corp.* [T.] [illegible] Pietre [illegible] mezzo [illegible] Petr. cap. 3. [illegible] Il mezzo [illegible]

[T.] [illegible] Guapp [illegible] il mezzo tra [illegible] il colore.

Fig. [T.] Ben. Varch. Mott. Virtute è mezzo, [illegible] vizio [illegible] Hor. [illegible]

[illegible] nostra [illegible] mezzo [illegible] ha più gradi.

[T.] *Con parte.* [illegible] *in quanto* [illegible] Purg. 21. [illegible] Par. 30. [illegible] nel mezzo [illegible] questo cerchio [illegible]

[T.] [illegible] Con [illegible] di qua e di là (*dune, el mare, in mezzo* [illegible] *E* [illegible] — Lévati nel mezzo (*della gente, del luogo*)

[T.] *Nel seg. esempio a Mezzo segue parte,* [illegible] Cr. 5. 16. 16. Il fico secco è caldo [illegible] del secondo grado, e secco nel mezzo del primo.

[T.] [illegible] nel mezzo. [Pel.] Cr. 9. 6. Il freno del cavallo dee essere nè troppo duro nè troppo dolce, ma in quel mezzo.

[T.] [illegible] in mezzo. *S'era trovato a quella faccenda, non* [illegible] *a prendervi parte,* [illegible] — Del E. [illegible]

[T.] Fig. [illegible] Mettere in mezzo. *Ingannare, Aggirare.* Buon. Tanc. [illegible] in mezzo [illegible] — Del Mettere tempo in mezzo, vedi sopra.

Altro fig. [C. C.] Tass. Ger. 14. 36. Dunque [illegible]

[illegible] *estens.* [illegible] nel mezzo [illegible] Bocc. Fiamm. 6. Ogni volta nel mezzo le rompea le parole.

[T.] [illegible] Dav. Per la [illegible] Tass. Ger. [illegible] mezzo sua valle [illegible]

[illegible] *per mezzo trasl.* (V.) [T.] Tac. Dav. Stor. 2. 73. [illegible] per mezzo.

[illegible] il posto di mezzo *tra due, o tra più* [illegible] — Il [illegible] di mezzo [illegible] Fig. Non c'è via di mezzo [illegible]

[illegible] via [illegible]

[T.] [illegible] *quelle persone o cose che si trovano fra due* [illegible]

[T.] Secolo di mezzo, Tempo di mezzo, *il medio evo.*

Quasi fig. [T.] Magal. Lett. At. 202. Tra l'in [illegible] e il corpo [illegible] non c'è [illegible] mezzo [illegible]

[T.] [illegible] *anche d'intoppo.* C'era di mezzo [illegible] mezzo [illegible] di mezzo? *a interrompere, a disturbare,* [illegible] — Se non c'eravate [illegible]

[T.] [illegible] di mezzo [illegible] *in buona e in mala parte.* La lancetta [illegible] di mezzo [illegible] — Fig. C'è [illegible]

[T.] Levare di mezzo. — Levar di mezzo [illegible] — Togliere di mezzo le [illegible], il pretesto.

[T.] Ben. Varch. Stor. Fior. 1. 5. 205. La novità [illegible] — *In senso* [illegible] il mezzo lo sapevano, e più che lo [illegible]

[T.] [illegible] *e per estens. in parte guaste.* Fr. [illegible] Fecciano [illegible] *In senso* [illegible] in mezzo [illegible] [Pol.] G. V. 11. 26. [illegible] di forza in mezzo [illegible]

[T.] *Per estens., in senso di difetto* [illegible] A mezzo [illegible]

[T.] Per [illegible] *senso due che* Lasciare a mezzo [illegible]

[T.] [illegible] a mezzo.

[T.] [illegible] *non bene che* [illegible] *d'essere* [illegible]

[T.] [illegible] — Servire a mezzo. — [illegible] a mezzo, *avrebbe altro senso.*

Mezzo *sost. preso* [illegible] *Nei preced.* [illegible] Pulci [illegible] Bocc. 5. 12. [illegible] di mezzo [illegible] a mezzo [illegible] adoperare il più [illegible] E. 12. La guerra è mezzo, non fine. F. 51. La roba non è bene in ragion di fine, ma in ragion di mezzo. F. 3. 13. La pianta non è prezzata, se non per esser mezzo all'ottenimento del frutto. — Ordinamento dei mezzi al fine. — Mezzi proporzionati al fine. — Convertire i mezzi in fine, è più colpa che errore dell'umano arbitrio, che prepone al maggiore il bene minore. — Il fine non giustifica i mezzi, molto meno è che possa santificare di sè mezzi [illegible].

II. *Senso corp.* [T.] Mezzi di trasporto.

Per Non avere mezzi di sussistenza da sè.

[T.] *G. Gozz.* I mezzi degli onorati guadagni.

[T.] *Segr.* Non so per qual mezzo si desse a lo[illegible]. *Cas. Lett. Caraff.* 103. Gli [illegible] procureranno di [illegible] dal re [illegible] duca di Ferrara per via di parentado, o con altri mezzi.

[T.] *Car. Lett. Tomit.* 77. Intendo che ci sono molti competitori che [illegible] hanno mezzo assai appresso V. S.

Intel. [T.] Mezzi di prova, ciò che serve a provare un asserito. *Segnatam. nel trattarsi di giudicare.*

[T.] *Com. ai sensi nost.* I mezzi [illegible] *Galil.* Mezzi [illegible].

El. [T.] Quanti hanno mezzi *non s'intenda di soli i danari, per* [illegible]. — Non ci trovo altro mezzo [illegible] restare più. — Avesse fermato la brigata, se non avrebbe trovati i mezzi lei.

III. *Con partic.* [T.] *Lod. Pers. ass. Malm.* 5. 31. La donna, che trovare il suo [illegible] per tal mezzo aspettava. — *Con altre partic.* Ricevei una lettera per mezzo di [illegible]. — [illegible] per mezzo suo. — Mi aspettavo la sua lettera per mezzo di [illegible].

[T.] Farsi sapere per mezzo di quelle persone. — Mi prego per mezzo d'altri.

[T.] *Car. Lett.* 1. 213. I Druidi, già sacerdoti della Gallia, non iscrivevano cosa alcuna, [illegible] per mezzo della scrittura. — Corrispondere per mezzo di segni. — Esprimere per mezzo di gesti.

Con. [T.] Scrissi col mezzo d'una Francese che veniva a Parigi.

El. [T.] Il meglio mezzo mi pare con lui (*d'inviare, di trattare*).

[T.] [illegible] *Col A non bello, e tuut.* A mezzo di persona. — A mezzo dei [illegible].

Col A pospos. [illegible] *Petr. Dan.* 5. 15. Mezzo all'ottenimento d'ogni altro bene.

Col In. [T.] Non ci vedo mezzo di poterlo fare.

[T.] *Col Per posposto.* Mezzo per cui [illegible]. Unico mezzo per giungere a [illegible]. *Cas. Lett.* 4. 107. [illegible] mezzo certamente bellissimo e molto accomodato per la conservazione delle cose.

IV. *Con verbi.* [T.] [illegible] mezzo [illegible] *spediente.* — Non c'è mezzi, *non se sa come fare.* — Non c'è mezzo (*non c'è rimedio, o non c'è altro mezzo che questo*).

[T.] Usare mezzi, *dice un po' meno che* Adoprar tutti i mezzi, *e questo meno che* Porre in opera ogni mezzo. — Por mezzo, *e meno* [illegible] Porre o Mettere una persona come mezzo a conseguire una cosa. E troppi sono che delle persone fan mezzi come di cose. — Avere la [illegible] mezzo.

[T.] Ricorrere ad altri mezzi, Appigliarsi a uno, *Prescegliendolo agli altri.* — Tentarlo. — Tentarlo. Provarlo. — Consigliarlo, Suggerirlo.

V. *Con agg.* [T.] Buon mezzo. — Cattivo. — Opportuno. — Mezzi acconci. — Agevole. — Atto. Mansueti. — Insufficiente. *G. Gozz.* Vendo. — Efficace. [illegible] *Prec. pan.* Mezzo necessario per formare [illegible].

[T.] Mezzi diretti, Indiretti. *Questo ha sovente mal senso, più tristo l'ha* Mezzi obliqui. — Mezzi materiali, morali. Mezzi diplomatici *cose distinte.*

[T.] Mezzi legali, *che* [illegible] *di ammezzare le facoltà de' clienti.* — Mezzi violenti.

Locuz. avverb. di Mezzo. *Coll'In senza art.,* [illegible] *determina meglio.* — *Di spazio.* [illegible] *Nov. Ant.* 60. Nel mezzo [illegible] cadde. *G.* 1. 3. 2. Nel mezzo della [illegible]. *Fag.* [illegible] Stare in mezzo a [illegible], tutte bella e buona. [Pol.] [illegible] *Le robe.* [illegible] E come egli fu in mezzo de' popoli. Ne' primi di questi [illegible] quando [illegible] l'arti, [illegible] più per [illegible] per [illegible] *avverb., come* [illegible] 1. 1. Nel mezzo del cammin di nostra vita.

[T.] *Di pers., nel più ampio senso* [illegible] Tra o Fra [illegible] Gesù [illegible] mezzo a noi *per esteso. Non* [illegible] fuor di [illegible].

[T.] *D'azione.* Nel bel mezzo della festa. — In mezzo ai pubblici lutti. *Borgh. Mon.* 163. Ritrovati nel mezzo delle rovine e [illegible] romane, allora [illegible] erano ben bene in essere.

In senso [illegible] [T.] *Ar. Fur.* Amor la intenerisce (*l'orsa assalita dal cacciatore*), e la [illegible] A riguardare i figli in mezzo all'ira. — *Vale* [illegible] Non ostante. — In mezzo a [illegible] ha una grande consolazione, la coscienza dell'essere puro, del essere [illegible] in cuore dagli spregiatori suoi stessi.

Col Per. [Pol.] *Bocc. Nov.* 8. *g.* 5. Per mezzo il petto.

[T.] *Fir. As.* 70. Eccoti venir correndo per lo mezzo della piazza una donna vestita a bruno; *questo più agg.* [illegible] *Ma-* [illegible] *cap.* 137. Ma, come piacque a Dio, parve manifestamente, quand'ella (*la torre*) venne a cadere [illegible] per mezzo [illegible] *Gu. d.* [illegible] 11. Quasi per mezzo [illegible] della nostra abitabile terra, se medesimo (*il oceano*) [illegible] ordinata [illegible] mare Mediterraneo per le parti de' [illegible].

Per uff. a Tra. [Pol.] *Bocc. Nov.* 10. *g.* 3. Per mezzo loro [illegible].

Col A. [T.] *Bern. Orl. Inn.* 6. 60. Colpiscelo il Danese a mezzo il petto.

Per [illegible] [T.] *C. pop.* Non m'arrivi nemmeno a mezzo al petto. [illegible] di dispetto.

[T.] *Col pl. Petr. Son.* 196. *part.* I. E fornito il mio tempo a mezzo gli anni.

Comp. [illegible] *quanti* Mezzo *ora appare agg.* [illegible] *or* [illegible] *col sost. che segue fa tutt'un vocabolo, e ne vedremo per ordine d'alf. parecchi,* Mezz'ora, Mezzodì, Mezz'[illegible].

Col agg. [T.] Mezzo grande, Mezzo nudi. Mezza [illegible], non Mezzo [illegible] — Mezzo [illegible] Mezza [illegible] [Pol.] *Fiac.* 1. [illegible] mezzi spenti. [T.] Rosa mezza rovinata dalle [illegible].

Ma ne sen prende forma d'av. [T.] *Tass. Ger.* La rosa [illegible], mezzo aperta, ancora e mezzo ascosa, Quanto si mostra men, tanto è più bella. — *Fam.* [illegible] mezzi aperti.

[T.] [illegible] mezzo pagato. Debiti mezzi pagati *non* Mezzo pagati, *ma* Pagati a mezzo. — Bagni mezzo gr[illegible].

Mezzo confortato *nel pr.* Mezzo confortati. *Ma per* Siamo mezzi persi *non* Mezzo persi.

[Pol.] *Bocc. Nov.* 8. *g.* 3. Pareadoglielo aver mezza [illegible].

[T.] *Cas.* Mezzo ammalato. Mezza malata, Mezzi malati. *Tass. Ger.* 7. [illegible] per tra viva e morta. [Pol.] *Petr. Canz.* 4. [illegible] Mezzo, tutto quel di [illegible] e morte. [T.] *Nel sing.* [illegible] *non suonerebbe strano* Mezzo morta. — Resto mezzo morto. — [illegible] morta.

[T.] È [illegible] mezzo [illegible] — È mezzo storditi. — Resto [illegible] mezzo [illegible].

[T.] Lavoro mezzo storico e mezzo fantastico. — *Quando il* Mezzo *ripetesi, al* [illegible] *di ne esso s'accorda col nome che segue, e non fa con esso tutt'una voce.*

II. [T.] *Composti col sost.* — *Di forme corp. e di materia.* Una mezza piramide. — Alberi di mezzo fusto.

[T.] Non vuol consumare un mezzo foglio per scrivermi. — Due mezzi fogli.

[T.] Libro legato in mezza pelle. — La mezza legatura ci costerà tanto. *Garg.* [illegible] Incisione a mezza macchia.

[T.] Bandiera a mezz'asta. — A mezz'aria, *nel pr.* Non troppo alto *ne basso. Fig.* Parole a mezz'aria, *di senso non chiaro, leggermen e pronunziate come chi col suono di quelle non fa assai impressione nell'aria e nell'orecchio.*

Di tempo. [T.] Più di mezzo secolo. — Gli è un mezzo secolo, *anco per iperb. di tempo lungo.* — L'omo di mezz'età. — Siamo a mezza quaresima. — Questo ci viene a mezza quaresima. — Fare la mezza quaresima. — Dopo la mezza quaresima [illegible] Dopo a [illegible] Ha [illegible] la mezza quaresima *intendesi non il dì che la parte in due, ma tutto il tempo da' perlto.*

Idea di numero. [T.] Una mezza dozzina, due mezze [illegible] — Un mezzo [illegible] — Una mezza retta, *la metà di quel che paga un altro* [illegible].

[T.] [illegible] Parlare a mezza voce, *non con quanta voce* [illegible] *di fiato, o fig. Non dire chiaro il proprio sentimento.* Una mezza parola, *nel pr.* — La metà delle lettere scritte o del suono, *ma più sovente nel fig. Poche parole.* — Direi una mezza parola, *parlerei brevemente.* — Senza dire una mezza parola, *senza [illegible].* — *In altro senso* Mezze parole, *parole tronche, ambigue da non bene intenderle ne da fidarcisi. In questo rispetto anco le parole non dette a mezza voce può darsi che siano* Mezze parole. Quel lungo discorso era tutto mezze parole. — Promesse, tutte mezze parole.

[T.] Mezze misure, *Rimedii mezzani, Scarsi provvedimenti. Ma questo* Misura *ha di fr.* — Mezzo termine (V.).

[T.] *Red. Annot. Ditir.* 27. La tavola è una mezza co[illegible] l'uomo ci si attacca, a mangiare, e bere e cianciare.

[T.] Treno di mezza gala. — Mezzo bruno (V.).

In quanto a condizione [L. B.] Chi è mezzo avvocato *su tre cinque ha assai parlantina. Chi è un* mezzo avvocato, *suonerebbe dopo* d'avvocato *dappoco.* *Pol. Cron. Vell.* 135. [illegible] dire sia mezza [illegible].

MEZZOBUSTO. S. m. *Comp. Busto dimezzato, e si dice delle Statue fatte in tal maniera tronche e senza braccia. Salvin. Disc.* 1. 25. [illegible] Lo stesso E [illegible] con Atena, cioè Pallade, donde il nome d'Ermatene, cioè [illegible] di Ermete, [illegible] mezzo busto, che per ornamento del suo studiolo di villa si era provveduto Cicerone.

MEZZOCANNONE. S. m. *comp.* (Mus.) *Strumento musicale antico, a fiato. Sacchett.* [illegible] (*Fanf.*) Ben dovete esser vostra mente scossa D'ogni [illegible] per [illegible] i suoni. Fossonvi [illegible] o mezzi cannoni, Di peace non [illegible] la percossa.

2. Artigl. [Cont.] *Imbriani, Arr. mil.* IV. 7. Della seconda sorta si [illegible] mezzi [illegible] e senza camera [illegible] mezzo [illegible] 30 [illegible] i quali sono corti e leggeri rispetto agli altri cannoni. *Tens. Fort.* 21. [illegible] per l'ordinario non si adoperano se [illegible] cannoni, e mezzi cannoni [illegible] di [illegible] casse, ed essendo rinforzati non fanno molta rinculata.

MEZZO CARATTERE. [T.] S. m. *Segnatam. nel senso drammatico.* [T.] [illegible] di mezzo carattere, *non storiche ne buffe.* Musica di mezzo carattere, *tra buffo e seria.*

[T.] Attore di mezzo carattere, *che sostiene le parti mezzane.* [illegible] mezzo carattere.

2. [T.] *Nel senso mor. e soc.* Mezzi caratteri, *le persone che non manifestano in opere con sufficienza* [illegible] *che sentono e quel* [illegible].

MEZZO CERCHIO e MEZZO-CERCHIO. S. m. *comp. La metà del cerchio.* [illegible] *Cas. Lett. Med.* [illegible] E in poligono, si riduca ad essere [illegible] perfettissimo. E [illegible] *Ist. Lop. geom.* 209. Si descriva il mezzocerchio [illegible], che questo darà i punti cercati.

[Cont.] Mezzo circolo. *Per Semicircolo. Serlio, Arch.* [illegible] 11. [illegible] *testa porta* in su [illegible], ma [illegible] mezzo [illegible] ferro, [illegible] per dar la [illegible] *F.* 118. Il mezzo circolo sarà di pietra, o di [illegible] traforato per [illegible].

MEZZO CIRCOLO. V. *il preced.*

MEZZOCOLORE. S. m. *comp. Color di mezzo tra due più* [illegible], *come* [illegible] *si dice* Mezzocolore, *Che è tra bianco e rosso. Uden. Oss. an.* 53. [illegible] che tanto è veramente [illegible] vermiglio, quarto [illegible], il dorato, e [illegible] mezzo [illegible].

MEZZODÌ, MEZZO DÌ, e MEZZODIE. *Mezzogiorno. Meriggio. Mezzodì.* *Lib. Astr.* [illegible] Il [illegible] di [illegible] *Amm. Coll.* [illegible] 21. Per [illegible] ove [illegible] [illegible], [illegible] il mezzodì, [illegible] in guisa, che [illegible] possano [illegible].

2. *E per lo Punto della metà del dì. Ovid. Pist.* 162. [illegible] colui [illegible] che [illegible] *Fwd.* [illegible] 41. [illegible] già il Sole nel mezzodie, e quasi [illegible] a [illegible] il vespro.

3. *Per lo Vento che spira dalla parte di mezzodì. Bern. Orl. Inn.* 6. 38. [illegible] prora percosse, [illegible] mezzo [illegible]. *Tac. Dav. Ann.* 2. 23. [illegible] del mar [illegible] nel mezzo [illegible] un [illegible] mezzodì, che [illegible].

† **MEZZO DIO.** S. m. *Semid.* [illegible] *Serd.* [illegible] *la* [illegible] [T.] [illegible] *D.*

[illegible] alcune reputava da dover questo Platone [illegible] [illegible]

† **MEZZODOTTO.** Agg. e S. m. comp. (Val.) *Che ha una [illegible] dottrina superficialmente [illegible].* [illegible] 33. [illegible] mezzo dotto, e [illegible]

MEZZOFIERA. S. m. [illegible] *[illegible] mezza [illegible] e mezza mostra.* [illegible] 10. [illegible] porta [illegible], e [illegible] ventre [illegible] un [illegible] acqua [illegible] sotto il [illegible] de mezzafiera. [illegible] Non [illegible] possono [illegible] [illegible] e [illegible] petto [illegible] fuocan ne la strozza [illegible]

MEZZOGIORNO. S. m. comp. *Una delle quattro [illegible] del mondo, ed è quella opposta a settentrione.* [illegible] 11. 17. 31. [illegible] intorno al mezzogiorno. [illegible] Mil. Gen. [illegible] ostro, e mezzogiorno, e [illegible] del mar Oceano [illegible] *Fortif. di [illegible]* 18. [illegible] Che passa [illegible] più [illegible] di [illegible] di mezzogiorno ovver di [illegible]

2. *Il punto dell'a metà del giorno.* Boez. Varch. [illegible] a mezzogiorno [illegible] Varch. Stor. [illegible] 353. [illegible] pagtane il di a mezzogiorno.

[illegible] *Tipocosm.* 64. Principio di giorno, mezzo giorno, [illegible] giorno, [illegible] giorni allungarsi, giorno lungo, accorciarsi, giorno breve, una parte del giorno, mezzo un giorno, tutto un giorno, ogni giorno.

[illegible] *Senza art.* Due ore dopo mezzogiorno. — È mezzogiorno e mezzo.

[illegible] Di bel mezzogiorno.

3. [illegible] *[illegible] della campana [illegible] tal punto di tempo.* [illegible]

4. *[illegible] nome di vento che spira [illegible] da mezzogiorno.* Tac. [illegible] Ann. 6. 33. [illegible] Quei [illegible] e [illegible] che il verno secca, [illegible] mezzogiorno.

5. A mezzogiorno, *posto avverb. vale Alla metà del giorno.* [illegible]

6. A mezzogiorno *vale anche* Verso la parte meridionale. [illegible] MEZZOGIORNO. § 2.

MEZZOGRAPPOLO. S. m. comp. (Agr.) *Sorta di [illegible] mezze grappole.* Red. [illegible] 3. [illegible] di [illegible] paese Mezzograppolo, o [illegible]

† **MEZZOLANA.** S. f. *Mediocrità.* Cod. SS. Pad. [illegible] Acciocchè secondo la mezzolana del [illegible] [illegible] da un lato i [illegible] [illegible] alquanto [illegible]

MEZZOLANAMENTE. Avv. Da MEZZOLANO. *Mediocremente.* [illegible] Marz. 21. [illegible] per [illegible] mezzolanamente [illegible] 4. 3. 1. Alcune [illegible] sono fruttifere, alcune mezzolanamente, alcune [illegible] E. cap. [illegible] 3. [illegible] da ogni parte convenevolmente, e [illegible] si [illegible] [illegible] 0. [illegible] pesce si [illegible] testa [illegible], che da capo sono larghe e mezzolanamente [illegible] piede stretti.

MEZZOLANITÀ, † **MEZZOLANITADE** e † **MEZZOLANITATE.** S. f. *Mediocrità.* [illegible] 11. [illegible] 2. [illegible] quel [illegible] a mezzolanità si richiede, e sempre è [illegible]

MEZZOLANO. Agg. *Mediocre.* Albert. cap. 38. [illegible] grandi cose [illegible] mezzolane cose che troppo per [illegible] [illegible] Pallad. cap. 5. [illegible] se la terra [illegible] e segno di grassezza, se [illegible] meno [illegible] mezzolana. E. [illegible] [illegible] aggiungimento [illegible] per [illegible] gli [illegible] del nostro [illegible] grande [illegible]

2. [illegible] *il clima. Temperato.* [illegible] Segn. [illegible] [illegible] 3. [illegible] *Medio. Il mezzo.* [illegible] [illegible] cap. 1. [illegible] che scrisse [illegible] mezzano.

[illegible] per cui più si da per aggiunto ad una [illegible] forma [illegible]

MEZZOMBRA. S. f. comp. (Pit.) *Quella [illegible] che [illegible] mezzana [illegible] a poco [illegible] la rotondità del corpo.* Baldin. Voc. Dis. M.)

MEZZOMINERALE. S. m. (Chimica.) *Così [illegible] metallo fragile poco o niente duttile, come lo zinco, l'antimonio, il bismuto, e [illegible] mezzi minerali son compresi sotto il nome di minerale e di metallo, o di metallo, come [illegible] l'argento, il rame, il ferro, e [illegible]* Fauf.)

[illegible] Bering. Plant. [illegible] Pr. Per non esser questi dalla natura prodotti nè tutti pietre, nè tutti metalli, son detti [illegible] mezzi minerali [illegible] Garz. T. Piazza univ. 280. Alcuni colori sono minerali, altri mezzo minerali, ed altri vegetabili [illegible] sono [illegible] cioè [illegible] tutte le sorti di terra da dipingere [illegible] mezzo minerali sono [illegible] smalto [illegible]

MEZZOMONDO. [T.] S. m. comp. *La metà della terra [illegible] per la [illegible] in senso [illegible] di tutto il mondo terreno e [illegible] di paese abitato, [illegible] degli stessi [illegible]* [T.] [illegible] detto [illegible] mezzo mondo [illegible] *[illegible] gente.* — [illegible] *per la [illegible] moltitudine.* Robe, e anco [illegible] mezzo mondo.

2. [T.] *Del paese [illegible] e degli uomini [illegible]* [illegible] sopra mezzo mondo. — *E del paese soltanto.* Ha girato mezzo mondo.

3. *Per [illegible] Gran quantità.* Bellin. Disc. 1. 231. [illegible] la [illegible], a forza di vento che la [illegible], d'una [illegible] sì vigorosa e sì forte, che la prende a scherno [illegible] di peso de' quali [illegible] mentre [illegible] mezzi mondi di mercanzie tutte pesanti [illegible]

MEZZONE. S. m. [G. M.] *Lo mezzo che [illegible] che [illegible] quanto [illegible] quanto [illegible] non [illegible]* [illegible] mezzo. [illegible] fu colle tenaglie [illegible]

† **MEZZO PUNTO.** [T.] S. m. *Segno ortografico, invece del quale [illegible] fa [illegible]* [T.] [illegible] 1. 3. 4. 21. Il primo grado si è il punto fermo, il secondo [illegible] mezzo punto [illegible] punto e virgola.

† **MEZZOQUARTIERE.** S. m. *Sorta di [illegible] misura [illegible]* [illegible] 21. Fauf.

MEZZOQUARTO. S. m. comp. *Specie di misura [illegible]* [illegible] 306. [illegible] mezzi [illegible], Barali, mezzoquarti, e [illegible] Mezzo quarto.

2. *E anche da [illegible]* Cap. Grasc. Pist. 32. [illegible] la parte [illegible] mezzo quarti, ed [illegible] misure da grano [illegible] di ferro, [illegible] di legno, siano cerchiate di ferro.

MEZZORA. [illegible] S. f. *[illegible] e [illegible]* [T.] Starei una mezz'ora. — [illegible] una mezz'ora.

2. [T.] Passar una mezz'ora, *anco per breve tempo.* E in questo senso e nel com. Fra una mezz'ora.

MEZZORETTA. [T.] *Dim. di* MEZZ'ORA, V. § 2.

MEZZORILIEVO e **MEZZO RILIEVO.** S. m. comp. (Scult.) *Quella sorta di scultura che non contiene [illegible] tondo, ma [illegible] parte [illegible] rimanendo il resto [illegible] appiccato al piano [illegible] essa è [illegible] un certo che di mezzo fra il basso rilievo e le figure tonde che si [illegible]* [illegible] Bar. Scult. [illegible] Queste figure che [illegible] rilievo, furono [illegible] per fare [illegible] da adornare [illegible] e se ne servirono [illegible] e [illegible] Bering. Prot. [illegible] 2. Alcune [illegible] son [illegible] mezzo o basso rilievo, e queste son [illegible] Tr. [illegible] 106. Il [illegible] il mezzo rilievo e il [illegible] basso [illegible] 3. [illegible] M. [illegible] che [illegible] fare i mezzi rilievi [illegible] [illegible] E. 216. Ho fatto i modelli di mezzo rilievo [illegible]

MEZZOSCURO. S. m. comp. T. pitt. *Oscuro temperato.* Voc. Dis. (M.)

MEZZOSOPRANO. S. m. comp. (Mus.) *La voce che [illegible] il soprano e il contralto.* Fauf.

MEZZOTERMINE e **MEZZO TERMINE.** S. m. [T.] *Specie [illegible] mezzo per conciliare due [illegible] contrarie [illegible] Suole [illegible] con [illegible] sospetto [illegible] di debolezza.* S'ajutano con mezzitermini.

2. [T.] Mezzo termine *per* Termine medio *d'un ragionamento o d'una proposizione, è [illegible]* [illegible] le [illegible] premesse [illegible] possono essere [illegible] [illegible] il mezzo [illegible] [illegible] Per [illegible] di un mezzotermine, [illegible] quel che sia la proposizione [illegible] devesi.

3. *[illegible] d'un sillogismo che serve ad unir le altre, onde [illegible] la convenienza, o [illegible] sconvenienza.* Bellin. M.

[illegible] A. Instr. filos. 73. Alla dimostrazione, che è il [illegible] delle scienze la via nel [illegible] per [illegible] bisogno [illegible] la [illegible] non ha, [illegible] e [illegible] per la [illegible] si [illegible] per [illegible] bisogna [illegible] trovar si possa il mezzo termine [illegible] dimostrazione.

MEZZO TONDO. [T.] Agg. Ferro mezzo tondo. — Ferro a mezzo tondo.

[illegible] *[illegible] sost.* [Garg.] Ferro a [illegible], ferro quadro, ferro a [illegible], ferro a mezzo tondo, [illegible] che [illegible] la [illegible] [illegible] finestre [illegible] secondo [illegible] in piano, sul concavo, sul [illegible], sulle [illegible] [T.] Fatto a mezzo tondo.

2. [T.] *[illegible] sost.* Figura dipinta in [illegible] mezzo tondo.

[illegible] Mezzo tondo, *Mattone a contorno circolare per murare le colonne, le [illegible]* [illegible] Fior. [illegible] 8. 4. [illegible], [illegible], mezzi tondi per colonne, pozzini e altri [illegible], fuori di squadro.

3. [illegible] Mezzo tondo, *[illegible] da [illegible]* Sent. [illegible] E di queste [illegible] se ne [illegible] tutte le sorte, [illegible] o mezzo tondo [illegible] [illegible] grosse o tonde o mezze tonde, o [illegible]

MEZZOVENTO. S. m. *[illegible]* Com. [illegible] Esser [illegible] 7. 1. 48. Fra essi [illegible] per nascondersi [illegible] chiamano mezzi venti, e [illegible] da [illegible] due venti [illegible] in mezzo, il primo è tra [illegible] e [illegible] Greco-tramontana, il secondo fra Greco e Levante e si chiama Greco-levante, il terzo che [illegible] mezzo a Scirocco e Levante [illegible] Vis. [illegible] 1. 30. [illegible] principali, [illegible] sono i mezzi venti [illegible] de' venti. [illegible] T. P. [illegible] 37. Si chiamano i mezzi venti [illegible] perchè si scrivono in mezzo agli altri [illegible]

MEZZOVERSO. [T.] S. m. *Metà d'un verso, nel [illegible]* [illegible] La storia [illegible] da un mezzo verso [illegible] I mezzi versi [illegible] se l'orecchio se ne accorga. — [illegible]

MEZZOVINO e **MEZZOVINO.** [T.] S. m. *Vino con metà o più [illegible]* [illegible] Gothe 55. Nel fare [illegible] vino [illegible] chi può avere acqua di [illegible] [illegible], fatta [illegible] meglio a [illegible], che [illegible] acqua di pozzo.

[T.] Mezzo vino anche il vino di [illegible]

MEZZ[illegible]CIO. [T.] S. m. *Dim. dispr. di* Mezzo [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] grande. — [illegible] [illegible] la curiosità, si pensano di dare [illegible]

† **MEZZUCCIO.** S. m. *Testo, Coperchio da pentola.* [illegible] S. [illegible] 6. [illegible] una [illegible] [illegible] bisogno [illegible]

MEZZULE. S. m. *La parte dinanzi del fondo della botte [illegible] la cannella.* [illegible] Inf. 28. [illegible] per mezzul perdere [illegible] [illegible] si [illegible] Cant. Carn. 170. [illegible] 22. 163. [illegible] *[illegible]* 1. 13. Ma i [illegible] che [illegible] E. 1. 121. I mezzul [illegible] [T.] Crusca [illegible] § 7. Segno che tiene il mezzule [illegible] botte. Cant. [illegible] 169.

2. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] come un [illegible] *[illegible]* Targ. Viagg. 8. 37. L'esercito [illegible] si era [illegible] sulla [illegible] detta al Mezzule [illegible] Mezzule [illegible] *[illegible] che s'appressi a [illegible]* del Mezzule [illegible]. Arbor pinei generis, cujus mediale suc-

cino [illegible] G [illegible] 45 [illegible] Ne [illegible] del [illegible] sull'isola d'Arno che si chiama il [illegible].

MI. *Particella che si pone in vece di Me per esprimere [illegible] pers. [illegible]*

2. *[illegible] invece del [illegible] caso.* Lat. [illegible] e contr. [illegible] Bocc. Nov. 6. g. 2. [illegible] se non fosse [illegible] per [illegible] Dant. Inf. 4. [illegible] F. Par. [illegible] Mosè [illegible] Pass. cap. 2. [illegible] Par. [illegible]

3. *[illegible] modo [illegible]* Bocc. Nov. 8. g. 9. [illegible] a me? [illegible] Fort. 3. 3. [illegible] Fir. Nov. 7. 232. Che mi fa a me? [illegible] cento [illegible] Sc. Spor. 2. 2. (Mon.) Tanto [illegible] sappia a poco [illegible] so com'io [illegible]

4. *[illegible] invece del quarto caso.* Bocc. Nov. 5. g. 2. [illegible] Costoro [illegible] per [illegible] Dant. Inf. 23. [illegible] prese. Cron. Vell. 73. [illegible] F. 98. [illegible]

5. *[illegible] compitiva.* [illegible] g. [illegible] Dant. Purg. [illegible] D. 2. 24. [illegible] — Così [illegible] Tass. Ger. 17. 52. [illegible] Pet. Cap. 3. 2. part. 1. Nè [illegible]

6. Mi *talora vale Mia part. mia, In mia nom.* Vit. S. Gio. Batt. 263. [illegible] Gio. Bat. [illegible] Nov. ant. 1. Lo [illegible] risposta, e disse [illegible] al Signor vostro [illegible] Lor. cap. 21. [illegible] disse [illegible] Dio [illegible] 48. [illegible] Cardin. [illegible] Bocc. Nov. 7. g. 8. (Mt.) [illegible] e fa [illegible] possa [illegible]

7. *E anche non affisso al verbo.* Bocc. Nov. 3. g. 3. [illegible] S. Gregorio.

8. Mi, *si pospone alle particelle Ti, Si, Ci, Vi, e ancora a Ne, Se ne, Ve ne, Ce ne, e si pospone alle particelle Il, Lo, Li, Gli, La, Le, e talora anche alla S.* Bocc. Nov. 7. g. 1. [illegible] pensiero, che per [illegible] Bocc. Nov. 7. g. 2. [illegible] [illegible] g. 7. [illegible] F. Nov. 7. g. 8. [illegible] Bocc. [illegible] 13. [illegible] E. [illegible] 1. g. 9. [illegible] Lasc. [illegible] Ecc. 121. [illegible]

9. [illegible] Nov. [illegible] 131. [illegible]

10. [illegible] suo [illegible] sua [illegible] *scole cambiar nella sua propria, raddop*piandola. Petr. Son. 1. part. 1. (Mt.) [illegible] lagrime da viso [illegible] Cant. 5. str. 5. [illegible]

11. *Se talvolta [illegible] accento la M ancora si replica.* Bern. [illegible] 9. [illegible] Petr. Son. [illegible] part. [illegible] tempo [illegible] tanta virtù [illegible] Cas. Canz. 3. str. 3. [illegible]

12. [illegible] Var. S. Onof. 134. [illegible] Petr. Son. [illegible] part. [illegible] tempo essere accetti. Bern. Rim. bu.

[illegible] con partic. D. 1. 1. A bene [illegible]

[illegible] Petr. [illegible] del [illegible]

14. [illegible] *Modo che [illegible] quasi [illegible]* [illegible]

[illegible] *Quel che [illegible] dire [illegible]* [illegible]

[illegible] *Suffisso [illegible] invece di precedere [illegible]* [illegible] F. 32. [illegible]

[illegible] *modo* [illegible] 1. 7. [illegible] S. Pietro [illegible]

MI. S. m. *[illegible]* Adag. 265. [illegible] Pur [illegible] riposo [illegible]

[illegible] Tr. 1. 285. [illegible]

† MIAFFE. *Voce usata dagli antichi invece di [illegible]* [illegible] come [illegible] Nov. [illegible] Perdo. — Fr. Giord. Pred. 3. 11. [illegible] Boez. [illegible] 128. [illegible] come si dice [illegible]

MIAGOLAMENTO. [T.] S. m. *Atto e suono del miagolare.* [illegible]

MIAGOLANTE. [T.] *Part. pres. di* MIAGOLARE, *e come Agg.*

MIAGOLARE *e* † MIAGULARE. V. n. ass. *Il Mandar fuori la voce che fa la gatta.* [illegible] Fr. Giord. Pred. 52. [illegible] Franc. Sacch. Nov. 77. [illegible] la gatta. Morg. 24. [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 22. E gatti miagolare, e assolar cani.

2. *Modo basso.* Necessare (Fanf.) Varch. Ercol. [illegible] o non [illegible] sia fatica, o non [illegible] fare alcuna cosa, [illegible] miagola [illegible] Son. [illegible] Buon. Fier. 4. 1. 9. [illegible] 1. 2. 7. [illegible] a veder si fa [illegible] Buonis. e [illegible]

3. [illegible] Miagolare. *Certo modo di cantare [illegible]* Plan. 3. 2. 4. 132. [illegible] sul teatro con [illegible]

4. [illegible] *Fig. fam.* Miagolare versi amorosi.

MIAGOLARE. [illegible] *Spolverare, Scuotere, Scacciare.* Fanf. [illegible] un gomito di [illegible]

MIAGOLATA. S. f. *[illegible] del miagolare.* Bracc. [illegible] 5. 1. [illegible] e miagolate [illegible]

5. [illegible] *fam.* [illegible] *Anche [illegible]*

MIAGOLATO. [illegible] *Part. pass. di* MIAGOLARE *att.* [illegible]

MIAGOLATORE. [T.] S. m. *verb. di* MIAGOLARE. [illegible] versi [illegible]

MIAGOLATRICE. [T.] S. f. *di* MIAGOLATORE, *e come* [illegible]

MIAGOLÌO. S. m. *Frequente [illegible] che* MIAGOLAMENTO. [illegible]

MIAGOLO. S. m. *[illegible]* [illegible] Traste miagolii [illegible]

MIAGRO. S. m. [T.] *Specie di erba [illegible]* Fanf. [illegible] 203. [illegible] verbasco [illegible]

† MIAGULARE. V. MIAGOLARE.

MIAO, MIAU. S. m. *Voce che manda fuori il gatto quando miagola.* Buon. Fier. 3. 3. 12. [illegible]

2. [illegible] *della voce che fa il gatto [illegible]* Sacch. Son. 3. 12. [illegible] Marforio [illegible] suo nome.

MIASMA. S. m. [illegible] *Miasma, [illegible]* [illegible] Fr. Giord. [illegible] 38. [illegible]

MIASMATICO. [T.] *Agg. Da* MIASMA. Aria miasmatica.

[illegible] *si dissero quelle che [illegible]* (Mt.)

MIAU. V. MIAO.

MIAULARE. V. n. ass. [Val.] *Miagolare.* Fortig. Capit. [illegible]

† MIAVOLARE. [illegible] Buon. Fier. 3. 2. 7. [illegible]

MICA. [illegible] Fr. Jac. Tod. 2. 32. [illegible] Nol dire come povero, [illegible] una mica.

[illegible] Arch. [illegible] 123. [illegible] tutte le mi che [illegible]

[illegible] ad [illegible] *Imp.* [illegible] 45. [illegible] *Da quest'ultimo* [illegible] *significato* [illegible]

2. [illegible] *Son.* [illegible] *della Tebaide* [illegible] vostra mensa o Muse, [illegible] E, come [illegible]

MICA. [illegible] *che si pone* [illegible] non [illegible] di poca [illegible] *Son.* 77. *part.* [illegible] Ne [illegible] 2. [illegible] non [illegible] *Son.* [illegible] M. [illegible] cioè ne anche una [illegible]

[illegible] per tanto. — Tuttora non [illegible]

2. [illegible] *corrispondenza dei Ma* [illegible] *prosegue* [illegible] *Tass.* [illegible] sul [illegible] 25. [illegible] Ne mica per [illegible] e tardo.

3. [illegible]

MICA. S. f. [illegible] *di pietra* [illegible] *metallico, che era* [illegible] *d'argento* [illegible] *Mica* [illegible]

[illegible] *Gal.* [illegible] 153. [illegible]

MICANTE. [illegible] *Moneta d'oro.* [illegible] *Borghin.* [illegible]

† **MICANTE.** *Add.* [illegible] *dal supposto Micare* [illegible]

MICANTO. S. m. [illegible]

MICA. S. f. [illegible] *Salvin.* [illegible]

[illegible] *Micca* [illegible] 17. Così [illegible]

[illegible] *Buon.* [illegible] *Micca* [illegible] *Micco* [illegible]

MICCETTO. S. m. *Dim. di Micco.* (L.B.) *Nel dial.* [illegible]

MICCHETTO. S. m. *Zool.* [illegible] 2. 83. [illegible]

MICCIA. S. f. [illegible] *Benv.* [illegible] *Tass.* [illegible]

MICCIA. S. f. *Zool.* *La femmina del Micco.* [illegible] *Salvin.* [illegible]

MICCIANZA. S. f. [illegible] G. V. 12. 73. 3. [illegible]

MICCICHINO. [illegible] S. m. *Dim. di Micco.* [illegible]

† **MICCINO.** [illegible]

MICCINO. [illegible] *Lor. Med.* [illegible] *Pataf.* [illegible]

MICCINO. [illegible]

2. **Miccino** o **Un miccino** [illegible] *Pataf.* 8. [illegible] *Morg.* 18. 157. [illegible]

3. **A miccino.** [illegible]

4. [illegible] **Fare a miccino.** *Far risparmio.* [illegible] *Buonarr.* [illegible] 1825. p. 230. [illegible]

5. [illegible] **Favellare a miccino.** [illegible]

[illegible] **Pagare a miccino** [illegible] **a miccino.** [illegible]

MICCIO. S. m. (*Zool.* *Asino, così detto per modo* [illegible]

[illegible] *Vit. S.* [illegible] per Messer [illegible] *Mor.* 2. 41. [illegible] 2. 48. [illegible]

2. [illegible] *Ben.* 2. 71. [illegible] 2. 189. [illegible]

† **MICCIO.** S. m. *La stessa che Miccia da artiglieria.* [illegible]

[illegible] *Vit.* [illegible]

MICCIOTTO. [illegible] *Micco.* [illegible] 2. 8. [illegible] 18. [illegible]

MICCO. S. m. *Zool.* *È un animale del genere* [illegible] 21. [illegible]

2. [illegible] *e grossolana persona e di piccolo spirito.* [illegible]

3. [illegible]

MICETOLOGIA. S. f. [illegible] *Fungo,* [illegible] *Trattato de' funghi.* (Mt.)

MICHELACCIO. S. m. [illegible] *Far la vita o l'arte di Michelaccio.* [illegible] *Lor. Med.* [illegible] *Ner. Sam.* 11. 2. [illegible] *Pann. Borch.* [illegible]

MICHELANGIOLESCAMENTE. [T.] *Avv.* *Da Michelangiolesco.* [illegible]

MICHELANGIOLESCO. [T.] *Agg. dal N. pr. di Michelangiolo* [illegible] *nucci* [illegible]

[illegible]

[illegible] *Per san Michele.* La [illegible] 29 settembre. [illegible] *S. Michele* [illegible]

MICHELE. [illegible] **MICHELANGIOLESCO.** [T.] [illegible] 101. [illegible] *Michele* [illegible]

MICIA. S. f. *La femmina del micio. Gatta.* [illegible]

2. **Micia, Micina.** *Modo di chiamare la gatta o il* [illegible] *Cant.* [illegible] Micia, [illegible]

† **MICIDA.** *Agg.* [illegible] *Omicida.* [illegible] 2. 242. [illegible] medesimo.

† **MICIDARO.** V. Micidiaro.

† **MICIDIA.** V. Micidio.

MICIDIALE. Agg. com. Omicida. Bocc. Nov. 9. g. 2. (C.) Non voler ciascuno micidiale di chi [illegible] offese. Franc. Sacch. Op. div. 93. (Man.) [illegible] di quella con fiero sangue senza cagione si fa micidiale. Lod. Mart. Rim. 161. (M.) [illegible] che [illegible] fu del sangue [illegible] Dal frate micidial, solo costui I miei [illegible] ha pagato.

2. Dicesi anche delle cose che cagionano la morte. Red. Esp. nat. 30. (M.) Primieramente, che [illegible] se forse l'acqua [illegible] del tabacco, possa produrre [illegible] in esso tabacco [illegible]

3. Trasl. Petr. Son. 3. part. 1. (C.) Ma poi [illegible] micidial specchi [illegible] Signora Laura [illegible]

4. E in forza di Sost. Bocc. Nov. 7. g. 8. (M.) A micidiali, i dannati della ragione, [illegible] morte [illegible] delle [illegible] Bib. Num. 35. [illegible] percosso [illegible] sarà micidiale, e deve morire.

[T.] Colpo micidiale. — Armi, Palle, [illegible] micidiali.

II. [T.] Aria, Clima, Soggiorno micidiale.

[T.] [illegible] micidial [illegible]

[T.] Freddo micidiale alle piante.

III. [T.] Effetti micidiali.

[T.] Fortune [illegible] di Vittorie.

[T.] [illegible] micidi[illegible]

MICIDIALISSIMO. Agg. Superl. di Micidiale. Uden. Nis. Proginn. 3. 83. 211. (M.) Quando pure per greco scrittore [illegible] fosse [illegible] del [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] pare alle loro più atroce supplizio, che i loro di [illegible]

MICIDIALMENTE. [T.] Avv. Da Micidiale. [T.] Anco per iperb. [illegible]

† **MICIDIARA.** S. f. [Camp.] Femm. di Micidiaro. Lam. [illegible] Micidiarea [illegible] bella [illegible] della de' Greci, de' quai era Tan[illegible] [illegible] fella.

† **MICIDIARO** e † **MICIDARO.** Agg. e S. m. Micidiale. [T.] In un codice [illegible] Micidiaro. — Guitt. Lett. 20. [illegible] che il [illegible] e l'anima sua a morte [illegible] Fra Guitt. [illegible] pag. 94. [illegible] non dice Micidiaro, ma Micidiera, e micidiaro [illegible] Lett. 13. 40. [illegible] vergogna, oppure non si vergognan [illegible] Rim. ant. Pier delle Vigne. (M.) Che volsero sguardare agli occhi micidiari (così leggono i Dep. Decam. 51.

† **MICIDIO** e **MICIDIA.** S. m. e f. Omicidio. [T.] Micidio [illegible] nel senese. — Fr. Jac. Tod. 1. 13. 21. (C.) [illegible] micidia, Che a Cain fe' far micidia, Quando al Abel [illegible] pecorini. G. V. 4. 11. 1. [illegible] per micidio fatto. E. 5. 38. [illegible] della sua figura si commise e fatto micidio. Cavalc. Med. cuor. 7. 18. (Man.) [illegible] escono, e procedono brighe e zuffe, guerre, micidii, bestemmie, e [illegible] Franc. Sacch. Rim. 63. [illegible] della micidia.

E detto per scherzo. Bar. h. 1. 85. (C.) Frate Agostino [illegible] e la badessa [illegible] fanno gran micidia.

[Camp.] † Fare il micidio, per Commettere omicidio. Fr. [illegible] Trat. [illegible] pecca [illegible] apertamente contra la legge di Dio.

MICIA. S. f. Dim. e vezz. di Micia. V. Micia.

MICINO. S. m. Dim. e vezzeg. di Micino.

2. I micini hanno aperto gli occhi, prov. che si dice di Chi non è facile ad ingannarsi, o a lasciarsi ingannare. Man.

MICIO. S. m. Gatto (così chiamato famigliarmente da bambini, ed anche dagli adulti. Lat. barb. Musius, [illegible] Arab. lat. [illegible] Mus[illegible], muribus infestus. [illegible] Fiero addomesticato. [illegible] Pucino. [Val.] Fag. Rim. 2. 149. Chiamare [illegible]

2. Stare in barba di micio. Fag. si dice per Mangiare e godere come il micio, il quale dopo essersi bene impinzato, si liscia il muso ed i baffi. (V. Barba, § 75.) Sorrin. in not. Malm. c. 1. p. 158. ed. 1. (Gh.) [illegible] barba di micio, cioè [illegible] la barba unta e lustra. Fag. Rim. 2. 157. [illegible] qui, credo sia derivato Che il star bene e [illegible] sguazzare ognora Stare in barba di micio vien chiamato. Pananti. [illegible] test. 2. 2. [illegible] con la pappa [illegible] [illegible] Grasso, fresco, pallido fa la stufa [illegible] E se la pappa, e sta in barba di micio.

MICIO. S. m. Gesso o Pietra da sarti. Targ. Tozz. G. Prodr. 311. (Gh.) Micio, detto anche gesso da sarti. [T.] [illegible] quale gesso si fa la polvere di micio, che messa sopra la macchia d'olio fresco, [illegible]

MICIOLINO. [T.] Dim. vezz. di Micio. Piccolo gatto.

† **MICO.** [Camp.] Per Meco, ricorre nell'Aquil. [illegible] [illegible] che sono stati [illegible] in tutte [illegible] [illegible] — Così scrissero anche [illegible] ed anche in prosa. Comunicato [illegible]

† **MICOLAME.** S. m. [illegible] Propost. Statut. 24. [illegible] ciascuno [illegible] [illegible] ogni [illegible] lame o [illegible] che uccesse, al suo [illegible]

† **MICOLINA.** S. f. Dim. di Mica. Briciola in Cesena. [illegible] Tass. G. [illegible] 7. 107. (Gh.) [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] argentino la [illegible]

MICOLINO. Agg. dim. e S. m. di Micolino, che vale Un pochino, un tantino, e si usa talora anche a maniera di [illegible] Bocc. Nov. 2. g. 7. (C.) [illegible] e questo è anche cola [illegible] Sen. Pist. [illegible] veraci [illegible] che ciascuno [illegible] [illegible] Non sai tu quello [illegible] Buon. 2. 32. [illegible] il maggiore, Che a un [illegible] si [illegible]

[T.] [illegible] Tass. 7. [illegible] pane e buon [illegible] Prof. 1. [illegible] ognuno [illegible] senza cerimonie [illegible] E più sotto [illegible] celeste [illegible]

2. [Camp.] Momento o Tempo [illegible] Com. [illegible] Non [illegible] e Bernardo, che ci passò in tal [illegible]

MICOLOGIA. [T.] S. f. Trattato sui funghi o Parte della scienza [illegible] [illegible] Micologo chi ne tratta. Da Μύκης, Fungo, e Λόγος, Discorso, Trattato.

MICOLOGICO. [T.] Agg. Da Micologia.

MICOLOGO. [T.] S. m. V. Micologia.

MICOSIA. S. f. [illegible] [Sel.] Nome di una materia zuccherina speciale che fu estratta dalla segale cornuta.

MICRANIA. [T.] S. f. V. Migrania. [illegible]

† **MICRANICO.** Agg. Da Micrania. Emicranico. Lat. hemicranicus. Tertul. Pisciatt. Segner. Pred. 9. 2. (M.) [illegible] da un angelo tutti quei [illegible] che noi proviamo renali, artetici, [illegible] colici, [illegible] asmatici, [illegible] [illegible] sarìa cotesto?

MICROCEFALO. Agg. e S. m. Dal gr. Μικρός, Piccolo, e Κεφαλή, Capo. Zool. Aggiunto di ogni animale che, in proporzione del rimanente del corpo, abbia la testa piccola. Mt.

[illegible] Genere d'insetti de l'ordine de' Coleotteri, famiglia de' Carabici, che desumono tal nome dalla piccolezza della lor testa. Mt.

MICROCOSMICO. Agg. Spettante a microcosmo. Gar. Piazz. 25. Berg. (Mt.)

MICROCOSMO. S. m. Dal gr. Μικρός, Piccolo, e Κόσμος, Mondo. (C.) Piccolo mondo, o Compendio del [illegible] e per lo più si prende per l'uomo in genere. [illegible] [Cont.] [illegible] Test. [illegible] 25. [illegible] saper qual sia la fabbrica di questo microcosmo, [illegible] quali e quante sono le vene, li nervi, le arterie, li muscoli, le vertebre, le membrane, le [illegible] [illegible] gl'intestini [illegible] e viscere, [illegible] la quale officio e [illegible] per [illegible] più sicuramente oprar la medicina. E 311. [illegible] microcosmo, che altro non è che [illegible] piccol mondo. Bibbi. Decam. 4. C. [illegible] che l'uomo è un microcosmo. Baroll. Tam. 13. 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] microcosmo [illegible] F. 625. Per questa maniera appunto che si dice che nel microcosmo, nel quale dopo che in [illegible] giorni [illegible] ad essere [illegible] nell'utero materiale [illegible] l'ordinamento del feto d[illegible] sue piccole membra ed organi, l'anima crea e [illegible] fonde Iddio.

2. Per Corpo animale. Soder. Agric. 77. (Gh.) Quella [illegible] [illegible] la testa passa alle viscere, e [illegible] penetra l'interne parti nel cuore [illegible], concentrandosi, agevolmente si conduce e sparge il nutrimento per le membra, dividendosi [illegible] e modificandosi per le parti de nostro microcosmo.

[T.] Red. Oss. An. 61. Tutta quanta la cavità interna di questo microcosmo marino animale vien foderata da [illegible] [illegible] membranose.

3. Fig. Pros. Fior. par. 3. [illegible] Io sono contentissimo di farvi vedere che [illegible] insalata [illegible] [illegible] più soavi [illegible] il microcosmo della tavola che [illegible] d'ogni altra vivanda.

† **MICROACUSTICO.** S. m. Fis. Da Μικρός, Piccolo, e Ἀκουστικός, Pertinente all'udito. Strumento destinato a far udire i più deboli suoni. Mt.

[Gov.] Sarebbe forse meglio usar codesta voce solo [illegible]

[Gov.] Questo come potrebbe convenire al Rinforzatore o Rinforzato e dei suoni [illegible] [illegible] Alcuni hanno detto anche Microfono nello stesso senso di Microacustico, ma questo pare [illegible] di uso. Converrebbe dire Microacustico o Microfono.

MICROGRAFIA. S. f. Dal gr. Μικρός e Γράφω, Io descrivo. Fis. [Gov.] Teoria e pratica del Microscopio.

[Gov.] Dicesi anche l'arte di delineare le immagini vedute col microscopio.

MICROGRAFICO. Agg. Fis. [Gov.] Relativo alla micrografia. [illegible] micrografiche. — Disegno micrografico.

MICROGRAFO. S. m. Fis. [Gov.] Chi si occupa di [illegible] microscopiche.

MICROLEPIDOTTERI. S. m. pl. Dal gr. Μικρός, Piccolo, e [illegible] Squama. Zool. [illegible] Nome [illegible] che abbraccia tutte le farfalle di piccole dimensioni.

MICROLOGIA. S. f. Dal gr. Μικρός, Piccolo, e Λόγος, Discorso. Trattato degli oggetti di gran tenuità. Fisiol.

MICROMETRIA. S. f. Dal gr. Μικρός, Piccolo, e Μέτρον, Misura. Fis. [Gov.] Quella parte della scienza fisica ed astronomica, la quale tratta della misura di quantità minime, e specialmente dei diametri [illegible] degli astri, o dei corpiccioli [illegible] col microscopio.

MICROMETRICO. Agg. m. Fis. [Gov.] V. G. Dicesi di [illegible] che spetta alla Micrometria o alla misura delle minime quantità. [illegible] [illegible] [illegible] che, trascurando una [illegible] [illegible] può spostarsi per intervalli [illegible] ed esattamente [illegible], si dice Vite micrometrica.

MICROMETRO. S. m. Dal gr. Μικρός, Piccolo, e Μέτρον, Misura. Fis. e Astr. [Gov.] Strumento che serve a misurare piccolissime quantità. [illegible] generale i micrometri non misurano gli oggetti, ma le loro immagini date da strumenti [illegible] [illegible] micrometri di moltissime fatte, a fili [illegible] a spostamento, a doppia immagine, ecc. [illegible] del 1641 avea inventato una specie di [illegible] [illegible] [illegible] Guglielmo Gascoigne di Middleton, morto nel 1644, immaginò il primo micrometro oculare.

MICROCRONOMETRO. S. m. Dal gr. Μικρός, Piccolo, Χρόνος, Tempo, e Μέτρον, Misura. Fis. [Gov.] Strumento che serve a misurare i più minuti spazii di tempo.

[Gov.] Un tale strumento dicesi dai più Cronoscopio.

MICROSCOPIA. S. f. Osservazione de' corpi per mezzo del microscopio.

MICROSCOPICO. [T.] Agg. Da Microscopio. [T.] Osservazioni microscopiche.

[Gov.] Dicesi ancora degli strumenti, delle osservazioni, degli studii e dei risultati che si riferiscono all'uso del microscopio.

2. [T.] Di piccolezza tale che non si può ben discernere se non coll'aiuto del microscopio. Animaletti microscopici.

Tor., Tozz. G. Viagg. 7. 201. (Gh.) Qualche specie [illegible] [illegible] [illegible] microscopica.

Zool. [Cell.] Gli animali microscopici appartengono per la massima parte alle ultime classi del regno animale.

3. [T.] Per iperb. anche trasl. di pers. o cose piccolissime, da poco. Ingegni microscopici. — Principe, Corti microscopiche.

MICROSCOPIO. S. m. *[illegible]* Piccolo, e [illegible] Strumento compo[illegible] [illegible] *che* [illegible] *da pro*[illegible] [illegible] *forma fuori della* [illegible] *che ha il* [illegible] *Microscopio* [illegible], *che può esser chiamato* [illegible], *o* [illegible] *secondo la* [illegible] *del lume che* [illegible] *le immagini* [illegible] *de' specchi* [illegible] *con lenti* [illegible] *composto* [illegible] 214. [illegible] *Magalotti* [illegible] 11. [illegible] *di terra* [illegible] *per mezzo del microscopio* [illegible] *che oltre* [illegible] *potrebbe avere* [illegible] *fondati discorsi* [illegible] *che* [illegible] *de gl'inchiostri* [illegible]

[illegible] *Spet. nat.* [illegible] 268. [illegible] *col microscopio* [illegible] *per* [illegible] *dal microscopio* [illegible] *E.* 44. [illegible] *Lettere* 18. [illegible] *microscopio* [illegible] *Pap. Nat.* [illegible] *sembra* [illegible] *Ne'* [illegible] *anche* [illegible] *microscopio* [illegible]

[illegible] *comp*[illegible] *non pare* [illegible] *ed anche* [illegible] *Spet. nat.* VIII. 193. [illegible] *Targ.* [illegible] *Viag.* [illegible] 4. 176. [illegible] *vantaggio* [illegible]

[illegible] **Microscopio composto.** [illegible] *Segni* [illegible] *e così, che si possono* [illegible] *per avere* [illegible] *nel tubo si possono comporre* [illegible]

MICROSCOPIATA. *Agg. e Sost. com.* [illegible] *Chi* [illegible] *Stud.* [illegible] *microscopica.*

MICROTOMO. *Agg. e Sost.* [illegible] *Strumento* [illegible] *e anche semplicemente* [illegible] *a tagliare* [illegible] *per* [illegible] *parte* [illegible]

MIDA. S. m. [illegible] *Re di Macedonia, figlio* [illegible] *ottenne di cangiar* [illegible] *che toccava, e che aveva le orecchie d'asino.*

[illegible] *Mida* [illegible] *in altri* [illegible] *Bern.* [illegible] *Mida* [illegible] *Le mani di Mida* [illegible] *la sua disgrazia, del convertire in* [illegible] *oro.*

MIDASI. *Agg.* [illegible] *di Mida*, *Appartenente a* [illegible]

[illegible] *Orecchie*, [illegible] *le* [illegible] *orecchie* [illegible]

MIDOLLA. S. f. *Quella parte del pane contenuta dalla corteccia.* [illegible] *Cr.* [illegible] *Il pane in forma grande ha la corteccia* [illegible] *ed ha molta di midolla, e* [illegible] *grossa, viscosa e* [illegible] *e flemma viscosa genera.*

[illegible] Una midolla di pane.

2. *Dicesi anche alla Polpa degli aranci, cedri, e sim.* [illegible] *che la midolla loro de' cedri agresta si muta in dolce* [illegible] *seme* [illegible] *per tre di* [illegible] *composti di corteccia di cedro* [illegible] (G. M.) *Nell'uso odierno* [illegible] *delle arance, limoni e sim.* [illegible] *Pasta*, [illegible] *frutte.* [illegible]

3. *Fig. Per Sostanza Concetto.* [illegible] *Dant.* 265. [illegible] *colla* [illegible] *delle parole* [illegible] *sanza* [illegible] *Seneca* [illegible] *midolla* [illegible] *e le sentenze* [illegible] *poco* [illegible] *delle* [illegible] (G. M.) [illegible] *detti* [illegible] *per poter trovar* [illegible]

[illegible] *Cavalca* [illegible] *con tutte* [illegible]

4. [illegible] *per l'Essenza di checchessia,* [illegible] *sostanza* [illegible] *per che* [illegible] *midolla* [illegible] *mento* [illegible] *la* [illegible] *Provvidenza* [illegible] *E.* [illegible] *Post.* 60. [illegible] *la midolla de' profeti e de' padri* [illegible]

5. **Penetrare per le midolle d'una cosa** *vale* *Addentrarsi* [illegible] *penetrassero profonde midolle* [illegible]

6. [illegible] *Per* [illegible] *di checchessia.* [illegible] *che vi* [illegible] *mangiare la midolla* [illegible]

7. **Midolla** *si usa talora ad accennare che una passione un affetto si tiene ben addentro.* [illegible] *Pur* [illegible] *e* [illegible] *SS.* [illegible] *Pad.* 2. [illegible] 90. [illegible] *e* [illegible] *Fr.* [illegible] 11. 12. [illegible] *nelle midolle.*

8. [illegible] *La parte più interna della pianta alla quale più comunemente dicesi* [illegible] *le cellule* [illegible]

[illegible] 80. *La midolla* [illegible] *per lo più* [illegible] *sempre* [illegible] *Cr.* [illegible] 140. [illegible] *minor midolla.*

[illegible] 2. 4. 17. [illegible] *Sono ancora alcune* [illegible] *tutta la sostanza* [illegible]

[illegible] *Nè* [illegible] *in esso, o sangue in* [illegible] *Fir.* [illegible] 205. [illegible] *che* [illegible] *penetrava* [illegible] *Ben.* [illegible] 31. 81. [illegible] *di midolle e nervi* [illegible] *e di* [illegible] *poesia dunque* [illegible] *prima* [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] *La febbre* [illegible] *nelle midolle.* — [illegible] *midolla.*

Midolla spinale *si dice alla Porzione del cervello allungata per tutte le vertebre fino all'osso sacro.* [illegible] *Le* [illegible] *de' due colli ad unirsi in un sol* [illegible] *del dorso.*

MIDOLLAME. S. m. *Quantità di midolla.* [illegible] *di* [illegible] *morte,* [illegible] *Qua* [illegible]

MIDOLLARE. *Agg. com.* *Che ha midolla*, [illegible] [illegible] 187. [illegible] *al centro* [illegible]

[illegible] *ossa.*

MIDOLLINA. [illegible] *Dim. di* **MIDOLLA**. [illegible] *Midollina* [illegible] *Midol*-[illegible]

2. [illegible] *per estens.* *Una midollina*, *Un pezzetto di pane.*

MIDOLLO. S. m. *Midolla* [illegible] [illegible] *Somma* [illegible] *Spet.* [illegible] *il midollo* [illegible] *Cr.* 2. 7. 3. [illegible] *Pand.* [illegible] 2. 7. 3. [illegible] *la sustanza* [illegible]

2. [illegible] *Midollo* [illegible] *nel traslato.*

3. *Trasl.* *La parte migliore di checchessia.* [illegible] 5. [illegible] *ancora tutto* [illegible] *e* [illegible]

4. [illegible] *Parimente* [illegible] *Papa*[illegible] 74. 66. [illegible] *sola* [illegible] *per la* [illegible]

MIDOLLONA. [illegible] S. f. *Grande e grossa midolla di pane.* [illegible] *In questo senso* [illegible] *Midollone.*

MIDOLLONACCIO. *Agg. e S. m.* [illegible] *Dicesi di Persona* [illegible] *Midollo*-[illegible]

MIDOLLONE. *Agg. e S. m.* [illegible] *Dicesi a Persona* [illegible] *di poco* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Voc. cont.* [illegible]

MIDOLLOSO. *Agg.* *Pieno di midolla.* [illegible] *Cr.* [illegible] 2. 4. 17. [illegible] [illegible] *fosse* [illegible]

MIDOLLUTO *Agg. Pieno di midollo, e fig.* [illegible] *Merendita* [illegible] *con* [illegible] *Pag.* [illegible] 21 *M.* [illegible], e [illegible] si può dire.

MELE e MÈLE *S. m. Aff. al lat. Mel* [illegible] *Sostanza liquida, zuccherina, la qual si compone da* [illegible] *api per mezzo di* [illegible] *dentro* [illegible], *e sulle foglie delle piante* [illegible] *Pass.* 18 Che [illegible] si [illegible] le api [illegible] *Rer.* [illegible] 2. [illegible] fasse al sole [illegible] *Petr. Son.* 135 [illegible] a notte oscuro [illegible]. E [illegible] mele amaro [illegible] 103 2 [illegible] sono api maggiori [illegible] [illegible] *Red. Lett. fam.* 2. 94. [illegible] quintessenza di [illegible] *Cas.* 2. 141. [illegible] *Inf.* 3. 2 [illegible] che [illegible] per tutto [illegible] *Marchi* [illegible] 2. [illegible] 83 [illegible] la terra [illegible] [illegible] saper *Cresc.* [illegible] spugna [illegible] il mele [illegible].

[illegible] **Mele vergine** [illegible] che non [illegible] *Tratt.* [illegible] 237 [illegible] [illegible] 10.

[illegible] *Car. Sen. Lett. vol.* 3. 52. Il [illegible] sua [illegible] [illegible] con [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 29 [illegible] [illegible] *Inf.* [illegible] 215. [illegible] *Prov.* [illegible] *Parole* [illegible] *Prov. Tosc.* 143. Quando [illegible]

Prov. Il mele si fa leccare perchè egli è dolce, [illegible] *Prov.* [illegible] Due castagno invece di mele [illegible] *Pallad. Agric.* [illegible] 231 [illegible] [illegible] *Lett.* 94. L'ape [illegible] [illegible]

2. [illegible] A consistenza di miele [illegible]

3. **Miele rosato** [*Val.*] *Antiquam. Mele con acqua di rose,* [illegible] *Cr. P. Agr.* 4. 106. Il mele rosato [illegible]

[*Val.*] *Prov.* **Avere a mel rosato.** [illegible] [illegible]

[*T.*] Tutto mele, [illegible] *Prov.* [illegible]

Non si può avere il mele senza le pecchie, o le mosche, o Non è mele senza mosche [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] *Omero* [illegible] [illegible] *Petr.* [illegible] *Red.* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 109 [illegible] *Buon.* [illegible] *Sen.* [illegible] *Prov.* [illegible] [illegible]

Prov. **Avere o Portare il miele in bocca, e il coltello o rasojo a cintola**, [illegible] *Sen.* [illegible] [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 109 [illegible] *Prov.* [illegible]

[*T.*] [illegible] *Prov. Tosc.* 307 [illegible] [illegible] *non solo* [illegible] *Pal.* [illegible]

Parole di mele [illegible] *Parole* [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *Bern.* [illegible] 2 [illegible] suo [illegible]

[*T.*] [illegible] *Fr. Giord.* [illegible]

MIETENTE *Part. pres. di* MIETERE. [illegible]

MIETERE [illegible] *Aff. al lat.* [illegible] *Metere* [illegible] *Petr. Son.* 14 [illegible] [illegible]

2. *Per simil.* [illegible] *Or.* 4. 50. [illegible]

3. *Trasl.* [illegible] *S. Greg.* [illegible] La quale [illegible] *Petr. Son.* 205 *part.* [illegible]

[*T.*] *Nuova.* Mietere [illegible] [illegible]

[*T.*] Mietono, e biade si fa erba, [illegible]

[*T.*] *Prov. Tosc.* [illegible] [illegible]

[*T.*] *Prov.* Chi non semina non miete. [illegible]

4. [*T.*] [illegible] estensione anche d'altre piante che di biade.

[*T.*] Chi semina [illegible] Mietere [illegible]

[*T.*] Mietere la [illegible] campo, *approfittare di beni e fatiche non sue.*

[illegible] 2. 14. [illegible]

[*T.*] [illegible] Micol [illegible]

5. *E per Uccidere. Tass. Ger.* 9. 6. [illegible] *Sent.* [illegible] [illegible] miete [illegible] [illegible] La morte miete, la tirannide miete.

6. *Per Involare.* [illegible] 9. 3. [illegible] *M.* Quando [illegible] [illegible]

MIETIGIONE. *S. f.* [illegible] *Mietitura. Mietio-* [illegible] *Bern.* [illegible] 25 [illegible]

MIETITORE *Verb. m. di* MIETERE. *Chi o Che miete.* [illegible] *S. Greg.* [illegible] [illegible] *Tass.* [illegible] 2. [illegible]

2. *Fig. Dial. S. Greg.* 4. 35. [illegible] sono gli Angeli, e le [illegible] gli peccatori.

MIETITRICE. *Verb. f. di* MIETITORE. *Pal. Adr. Op.* [illegible] 4. [illegible] per vedere [illegible]

[*T.*] [illegible] *per mietere ed anche* [illegible]

5. [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* (C) La morte [illegible]

MIETITURA *S. f. Azione e Fattura di mietere.* [illegible] *Pallad.* [illegible] Le [illegible] *Cr.* [illegible] [illegible] Ancora in questo mese si dee fare la mietitura [illegible]

2. *Del Tempo del mietere. Salvin. Pros.* 10. [illegible] e [illegible]

[*T.*] Viene la mietitura.

3. [*T.*] *Trasl.* [illegible] La mietitura è la consumazione del secolo.

[illegible] *Per Messe. Bencivieni Omel. S. Greg.* 2. 78. [illegible]

MIETUTO *Part. pass. e Agg. da* MIETERE. [illegible] *Bocc.* [illegible] *Lest. Inst.* [illegible] 9 [illegible]

[illegible] **MICA** [illegible] *Buonf.* [illegible] [illegible]

MIGAD, e MIGADE *S. f. Dal gr.* [illegible] [illegible] *Migade* [illegible] [illegible]

MIGALE *S. f. (Zool.) Bell. Nome generico di* [illegible] [illegible] *Migale* [illegible]

[illegible] *Bell.* [illegible]

MIGLIA *S. f. pl. Fr.* [illegible] *Cecch. Corred.* [illegible]

[illegible] **MIGLIACCIARE.** [illegible] [illegible]

MIGLIACCINO *S. m. Dim. di* MIGLIACCIO. [illegible] *Sonn.* 88. [illegible]

MIGLIACCIO *S. m. Specie di vivanda fatta di* [illegible] la Fen[illegible] [illegible] Morg. 16. 12. [illegible] Vit. 7. 55. [illegible] il suo migliaccio.

[illegible] migliaccio.

2. [illegible] Fir. 1. 65. Se vuo [illegible] fare un migliaccio.

3. Migliaccio, e far migliaccio, [illegible] per [illegible] [illegible] 28. [illegible] [illegible] 2. 129. [illegible] Sebast. [illegible] e vidd. [illegible] tutto [illegible] quai cosa si domanda l'essersi fatto un migliaccio.

[illegible] Capel. 36. 2. Da cavar santo [illegible]

MIGLIACCIUOLA. S. f. Specie di [illegible] in padella [illegible]

MIGLIAIO. S. m. Numero [illegible] somma che [illegible] Dant. Par. 21. [illegible] Bern. Orl. [illegible] [illegible] Lett. [illegible] [illegible] p. 128. [illegible] forse, e senza forse [illegible]

[T.] Migliajo [illegible] Dant. Par. 2. 13. [illegible] [illegible] Lett. 43. 1. E con sessanta migliaja di [illegible]

Col D. [T.] [illegible] migliaja d'uomini.

— Migliajo di mattoni, di tegole, [illegible] [illegible] Fier. [illegible] 4. [illegible]

* Migliaja. Numero grande indeterm. [T.] S. Ber[illegible] p. 17. [illegible]

[illegible]

3. I migliaja, [illegible] [illegible] 8. [illegible] Non [illegible] [illegible] M. Bartol. [illegible] migliaja [illegible]

E [illegible] ha maggior forza. Segner. Pred. Pal. 4. 2. 9. [illegible] migliaja [illegible]

4. [Val.] [illegible] Cecchi, Lett. 43. [illegible]

5. Migliajo per Miglio. Spazio di mille passi. G. [illegible] 31. 2. [illegible] 19. [illegible] 55. [illegible]

6. Mostrarsi delle sei migliaja. [illegible] V. Miglio § 9. Pataff. [illegible]

7. Migliajo grosso. [illegible] 28. [illegible] sottili, [illegible]

[Cam.] Lor. Arte [illegible] 103. [illegible]

MIGLIAIUOLE. S. [illegible] Pianta che ha [illegible] le foglie [illegible] C. I. migliaiuole [illegible]

MIGLIARE. [T.] [illegible] Miglio. [illegible] Febbre Migliare, [illegible] 80. [illegible] 177. [illegible]

[T.] Sost. della migliare. La non era migliare [illegible]

MIGLIARELLO. S. m. Dim. [illegible] Per [illegible]

MIGLIARESE. Peso [illegible]

MIGLIARESSO. S. m. [illegible] Moneta antica di [illegible]

MIGLIARINA. Femm. di MIGLIARINO. (Fanf.)

MIGLIARINI. S. m. pl. Pallini [illegible] di piombo, per uso di caricare archibusi, [illegible]

MIGLIARINO. S. m. (Z.) Uccello [illegible]

† MIGLIARO. S. m. [illegible] Nel pl. Migliara [illegible] 189. [illegible] Lett. 44. Un braccio di mare, che porto grandissimo, [illegible] la Pelusia per mol e contrarie [illegible]

2. [T.] Per Miglio. [illegible] Bib. 20. 7. (M.) [illegible] Tenedos, ch'era lontano [illegible] città di Troja sei miglia.

MIGLIAIUOLA. S. f. La quantità [illegible]

MIGLIO. S. m. (Nel pl. [illegible]) [illegible] Miliarium § 2. [illegible] 1027 [illegible] Miglio di Firenze, di Napoli [illegible] 12. [illegible] 5000 [illegible] Tes. Br. 2. 31. [illegible] Dant. Par. 30. [illegible] Tass. Ger. [illegible] 16. [illegible] 32. 28. [illegible] Miglio di mare.

2. [T.] Miglio italiano [illegible] 1852 metri [illegible]

3. [T.] [illegible] e mezzo come il Miglio Austriaco, Sassone, [illegible]

4. [T.] [illegible] Dant. Par. [illegible] Petr. Canz. 4. 4. part. 1. Per [illegible] miglia.

5. [T.] [illegible] Prov. Tosc. 281. [illegible]

6. Miglia [illegible] equivale a Mille miglia. Molte miglia. [illegible] Ricciard. 3. 5. [illegible] miglia lontano.

7. [Val.] Col segno del secondo caso. Molte miglia [illegible] 1. 9. Far [illegible] miglia [illegible] (Fanf.)

8. [T.] A mille miglia, fig. vale A gran pezza, o [illegible] Borgh. Orig. Fir. 231. M. Molte cose in

[illegible] briganti ci facciano imbrattare ad immaginarselo mai a mille [illegible]

9 **Castearsi delle cento miglia o migliaja** [illegible]

[illegible]

10 **Miglia che fa il lupo a digiuno** [illegible]

[illegible]

11 [illegible] **Miglio d'oro** [illegible]

[illegible]

MIGLIO [illegible]

[illegible]

2 [illegible] **Pane di miglio** [illegible]

MIGLIORAMENTO, e MEGLIORAMENTO [illegible]

[illegible]

[illegible] — Non ci sia nessun miglioramento? [illegible]

2 [illegible]

[illegible]

3 [illegible] Meggioramento, Meggiormente [illegible]

4 **Miglioramento della morte** [illegible]

MIGLIORANTE [illegible]

MIGLIORANZA [illegible]

MIGLIORARE e MEGLIORARE [illegible]

[illegible]

[illegible] che non si potevamo più tenere con [illegible]

[illegible]

Migliorare una somma a uno [illegible] per lire [illegible] qui tre soldi [illegible]

[illegible]

[illegible] **Dire** [illegible] **migliore proposta** [illegible]

[illegible]

7 **Migliorare nel peggiorare** [illegible]

[illegible]

V. [illegible] Senso intell. Migliorare lo stile, sarebbe far[illegible] e più regolare. Migliorato lo stile, più [illegible] e potente. Sassett. Lett. 25. Penserei [illegible] Prov. Tos. 2. 91. Migliorare ed accrescere ed abbellire [illegible], che è di tutti gli[illegible] fiore [illegible].

[illegible] Migliorare una legge, ne' termini che la legge [illegible] ma poi, ne [illegible] quanto a equità e per [illegible] Migliorare un'istituzione.

VI. [illegible] E Migliorare e Migliorare portando si [illegible] il secondo più [illegible] sarebbe [illegible] quasi affettata. Nella seconda forma [illegible] Amm. Cof. 2. 1. [illegible] Che [illegible] Pan [illegible] E [illegible] sempre migliorando [illegible] Migliora. [illegible] Migliorava, Migliorerò, Migliorasse, Migliorerà, Mi[illegible].

MIGLIORATIVO Agg. e S. m. Che migliora, che è atto a migliorare. Non è in Zalli. [illegible] C. Sono [illegible] fanno più del peggiorativo che del [illegible].

MIGLIORATO e **MEGLIORATO** Part. pass. e Agg. Di Migliorare, ecc. Melioratus. Cod. Diod. — Amm. ant. 3. 5. [illegible] C. Al debbe [illegible] più spesso [illegible] migliorata condizione. Adeq. 201. [illegible] qual [illegible] migliorata, [illegible] possa farla [illegible].

2. [illegible] Sentirsi migliorato, per Provare miglioramento [illegible] della sua sanità [illegible].

MIGLIORATORE Verb. m. di MIGLIORARE. Chi [illegible] Bellin. Bucch. [illegible] Cal[illegible] di questa [illegible] fabbrica ne' vasti fatti [illegible].

MIGLIORATRICE [T.] S. f. di MIGLIORATORE. e [illegible] migliorattrice. — Società [illegible]

MIGLIORAMENTO S. [illegible] Camp. [illegible] Miglioramento. Cod. Jurist. [illegible] Fior. S. Franc. [illegible]

MIGLIORE e **MEGLIORE** Agg. com. Più buono. [illegible] Lat. Nor. [illegible] che [illegible] Più migliore [illegible] F. [illegible] Il Meg[illegible] Fanf. Par. 22. [illegible] Petr. [illegible] Tes. Br. 3. 9. [illegible] Rezzo [illegible] che [illegible] migliore [illegible] Reputazione [illegible] de' beni di pregio [illegible] di questi sono [illegible] e più amate e [illegible] maggiore [illegible].

[illegible] Inst. Art. Son. M. [illegible] 163. Vostra [illegible] la lettera [illegible] che [illegible] fare [illegible] ella.

[illegible] Tose. 317. Non cercare miglior pane [illegible] meglio è nemico del bene.

[illegible] Spesso le conseguenze [illegible] che l'uomo ha da conoscere se stesso. Zoltanelli. [illegible]

2. Per Più molto, Più delicata. Vit. SS. Pad. 2. [illegible] questi [illegible] che li mo[illegible]naci de' monasteri (cioè [illegible] trattano meglio. Dal contesto apparisce, che questo è il vero senso).

3. Senso [illegible] Petr. Son. [illegible] part. [illegible] fara Primo [illegible] e lascia stare [illegible] Tass. Ger. [illegible] 11. E [illegible] Dio questi, è l'anime migliori interprete fedel, [illegible] procedo.

4. [illegible] Fig. per Più mite, Più umano, Più [illegible] farcelo [illegible] a me con miglior [illegible], con aspetto meno turbato, più [illegible].

5. Aggiunto a Braccio vale Destro. Non com. Sar. Eur. [illegible] Sententia [illegible] egli [illegible] il braccio migliore, [illegible] per [illegible] Tass. Ger. 15. 18. Arte [illegible] d'arte, o sua ventura fosse [illegible] Ar. Fur. 41. 89. [illegible] sopra il miglior braccio. Sì che si può [illegible] con la spada [illegible] e lunga [illegible] Morg. Adon. [illegible] E [illegible] la spada, che per [illegible] il braccio migliore, ed alza [illegible].

6. Aggiunto a Sesso vale Muliebre. Mont. Iliad. 1. 9. 3. 182. [illegible] care sponde [illegible] par di [illegible] Alber. Mar. [illegible] sesso. Non [illegible].

Las. [illegible] Usato coll'art. ha per lo più il signif. di superlat. relat. Il Gr. [illegible] Se un sar[illegible] del mondo [illegible] Tav. Rit. [illegible] 75. [illegible] e fatele il vostro migliore [illegible].

7. Migliore si trova anche a significare Prestezza di tempo [illegible] Varcom. [illegible] Sof. 78. [illegible] Le [illegible] la mattina a [illegible] pascere a [illegible].

8. Usato a modo di Sostantivo vale Il meglio. Guid. G. [illegible] Troiani [illegible] 3. 0. 0. 3. 5. [illegible] Petr. Son. 21. par. II. [illegible] Bar. [illegible] Fr. Jac. Tod. 3. 25. 21. [illegible] E. 3. 55. 17. Ed ogni altra persona. Da creder sua migliore.

[illegible] Prov. Tosc. 330. Il buono è buono, ma il migliore è meglio.

E anche senza l'articolo. Non com. Sannaz. [illegible] Cecili è migliore [illegible] per un governo [illegible].

[illegible] Eleggere suo migliore, per Eleggere ciò che più giova [illegible] Buon. [illegible] Perchè [illegible] eleggere il suo migliore eleggo.

Prendere il migliore [illegible] Appigliarsi a partito più utile. [illegible] 2. [illegible] prenderà il migliore, si [illegible] sopra [illegible].

9. [illegible] Sannaz. Arcad. Egl. 12. [illegible] Ma per [illegible] scalzati. E depon [illegible] e i barchi.

[T.] Non [illegible] Parin. Bene, 2. 8. [illegible] Mascari, da [illegible] ma questo che si morale idea di bontà per [illegible] questa [illegible] Cosa [illegible] Dio [illegible] migliore natura. D. 2. [illegible] maggior forza [illegible] natura che il senso [illegible] e [illegible] la ragione onde il libero [illegible].

[T.] [illegible] se sentirsi a tenore [illegible] cuore [illegible].

11. [T.] Quand. Migl. [illegible] l'eterna beato. D. 2. 23. Da [illegible] Corpo [illegible].

[illegible] a miglior vita. [illegible] a miglior vita. — Nella [illegible] morte.

[T.] Senso [illegible] il più o men compiuto sempre [illegible] migliore, e quanto [illegible] — Lo dico del miglior senno del mondo, sul serio.

[T.] Ar. Fur. 40. 107. Prese nuovo consiglio, e fu il migliore, Di vincer con altre arme il mostro crudo.

[T.] Far migliori gli studi. — Miglior metodo per imparare.

[T.] I migliori ingegni, i naturalmente più validi, e i meglio esercitati dall'arte. Ma per grande che siano, se danno nel falso, non si diranno i migliori [illegible] migliori ingegni d'un paese [illegible] appunto con cui [illegible] — [illegible] migliore [illegible] come è composto, e, meglio per l'intento e l'effetto.

[T.] [illegible] migliore, per [illegible] letterario. — Passi migliori, più belli, meglio opportuni.

[illegible] due sensi [illegible] l'argomento del meglio.

[T.] [illegible] Ar. Fur. 14. 108. E [illegible] migliori depu[illegible].

[T.] [illegible] Campo migliore, che più [illegible] Che è meglio [illegible] a vedere.

[T.] [illegible] e industrie.

[T.] [illegible] più amorevole, più [illegible] teatro è attento, [illegible] miglior [illegible].

[T.] [illegible] il diritto [illegible] il braccio [illegible] persona [illegible] il quale è destinato [illegible] migliore — [illegible] campo [illegible] nella favola [illegible] le donne scrivono adesso, e di che [illegible].

VI. [T.] [illegible] Tempi migliori [illegible] e di virtù e di [illegible] tempi [illegible] migliori. — Au[illegible] —

[illegible] A tempo migliore, [illegible] Meglio [illegible] più [illegible] E [illegible] Può [illegible] La maggior parte [illegible] Ma La maggior parte [illegible] a [illegible] dalle [illegible] opportunità.

VII. [T.] [illegible] a bassa voce, più [illegible] Fanf. Voc. 1. g. 3. [illegible] E. 7. g. 2. [illegible] — Senso l'art. e più spedito, ma [illegible].

[T.] Col miglior frutto possibile. È anche [illegible] Non [illegible] secondo che [illegible] del possibile.

[T.] Nel miglior modo, soltant. Che si possa, [illegible] l'egna tra [illegible] la migliore armonia.

VIII. [T.] A modo di sost. può portare parecchi de' sensi not. Rispetto ai migliori, e [illegible] migliori. — [illegible] d'abitazione e [illegible].

— L'uso de' migliori senso mor. e intel. [illegible]

IX. Sost. [illegible] Migliore (T.) Far. [illegible] che tu [illegible] Petr. Son. 21. part. II. [illegible] migliore al mio desir [illegible] il pro [illegible] Migliore pregi esser sempre, [illegible].

X. [T.] [illegible] come agg. e come sost. per ed. di pers. [illegible] si distruggerebbe [illegible] Le meglio cose, [illegible] e Più migliore. Ma [illegible] diciamo Assai, Molto, Assai, Tanto, [illegible] maggior. Non Poco migliore, Un po' migliore

E per [illegible] *punto* migliore, *che* [illegible] *E* [illegible] *così come* [illegible]

[illegible] 13 Migliore Guadagno [illegible] *sorte d.* Migliore [illegible] *Nome* [illegible] *come* [illegible]

† **MIGLIORMENTE**, e **MIGLIORMENTE**. *Avv.* [illegible] due e ora più, secondo che al compositore [illegible] pare che [illegible] *Magaz* [illegible] 11 133 [illegible] *servire* [illegible] La quale cosa [illegible] essere miglior[illegible] [illegible] Queste cose [illegible]

MIGNA. *S. f.* *Agr.* [illegible] boce [illegible] non però le [illegible] questo [illegible] [illegible] *Lat* [illegible] [illegible] a opra

MIGNANI. *T.* *S. m. plur.* *Nardin* [illegible] *Roma* [illegible] *lungo il muro de le case*, [illegible]

MIGNATTA. *S. f.* *Zool.* [illegible] *Sanguisuga*, [illegible] [illegible] animal [illegible] *fameglia* [illegible] *laterali* [illegible] del [illegible] le posteriori [illegible] animali [illegible] [illegible] da Mign[illegible] [illegible] Mignatta [illegible] [illegible] quanto per [illegible] queste [illegible] [illegible] se non [illegible] sarà piena come [illegible], e si lascerà mezzo morto

[illegible] hanno ordinato [illegible] orecchi [illegible] Applicare le mignatte [illegible] — [illegible], *de* [illegible]

§ [illegible] robe [illegible] 1 3 [illegible] alla perfine levarsene [illegible] sangue da succere [illegible] che mignatta [illegible] [illegible] *Fag* [illegible] 3 21 [illegible] mignatta. Che [illegible] [illegible] anco due furon mignatte delle borse altrui

[illegible] *importuno e chiede e o* [illegible] *per cui* [illegible] mignatta [illegible] E peggio [illegible] mignatta

§ *Uomo* [illegible] *Fag* [illegible] 2 [illegible] Non [illegible] petecchie e di mignatte [illegible] conservar [illegible] generosità.

MIGNATTAIO. [illegible] *che tiene provvista di mignatte da vendere e suole andare a attaccarle* [illegible] [illegible] mignattaja che va [illegible] alle donne

§ [illegible] *portar* [illegible] *per* [illegible] [illegible] *Fan*, [illegible]

MIGNATTAIO. *S. m.* [illegible] *Nome volgare di un* [illegible] *detto volgarmente* [illegible] *Savi* [illegible]

MIGNATTINA. *T.* [illegible] *Dim.* [illegible] *di* MIGNATTA [illegible] *per impedire la* [illegible] [illegible] *come* [illegible]

MIGNATTINO. *S. m.* *Zool.* *Uccello acquatico detto* [illegible]

MIGNATTO. *S. m.* *Zool.* *Lombrico che spezza* [illegible] *Fan*, [illegible] [illegible]

MIGNATTONE. [illegible]

† **MIGNELLA**. *S. f.* *Voce* [illegible] Spezzera [illegible]

[illegible] *Fag.* *Rim.* 3 315 [illegible] Non hanno [illegible]

MIGNOLA. *S. f.* *Lo stesso che* Migno[illegible] [illegible] *Lat.* [illegible] *Agric.* 1 262 [illegible] Si danneggiano quei piccoli [illegible] le foglie [illegible] e [illegible] la foglia nuova e la mignola della primavera ventura

[illegible] anno poca [illegible] mignola

MIGNOLARE. *Agr.* [illegible] *Il mandar fuori che fa* [illegible] [illegible] due [illegible] che non [illegible] per lungo tempo [illegible] [illegible] ben[illegible] [illegible] il giugno [illegible] [illegible] 109 [illegible] [illegible] qua [illegible]

MIGNOLATURA. *S. f.* *Effetto e stagione di mignolare*, [illegible] [illegible] 11 [illegible] [illegible] [illegible] con questa

MIGNOLE. *S. m. pl.* *Agr.* [illegible] *che gli* [illegible] [illegible] 1 325 [illegible] [illegible] [illegible] Lett 115 [illegible]

MIGNOLO. *Agg. e S. m.* *Nome del minor* [illegible] *della mano*, [illegible] *Lat.* [illegible] [illegible] 128 [illegible] [illegible] il suo [illegible] 121 [illegible] [illegible] La terza parte del suo [illegible] del suo [illegible] mignolo

MIGNONCELLO. [illegible] *Dim.* *di* MIGNONE [illegible] È puote anch'esso [illegible] [illegible] qualche mignoncello

MIGNONE. [illegible] *S. m.* [illegible] *pintesco in mal senso* [illegible] Mignon, [illegible] [illegible] Mignone, [illegible] *Lat.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 205 [illegible]

Annal. [illegible] Mignoni dal [illegible] che vale amare

§ [illegible] *Gentile Favorito* [illegible] [illegible] che [illegible] la notte fuora [illegible] e non [illegible]

MIGNONE. *S. m.* [illegible] *Foggia particolare d'ornamento* [illegible] *delle braccia* [illegible] *del secolo* XVI, [illegible] [illegible] *perchè non era grave come* [illegible]

MIGNONE. *S. m.* *T. stamp.* *Quasi eguale al Testo* [illegible] *Fanf.*

† **MIGNOTTA**. *S. f.* [illegible] *credo comunemente*, [illegible] *anche in qualche luogo di Toscana per* [illegible] *Fanf.*, [illegible] MIGNONE

† **MIGRANA**. *S. f.* [illegible] Hemicrania [illegible] [illegible] Migrana. *Tes. Pov. cap.* 12 [illegible] Per la migrana [illegible] vecchia [illegible] mostarda, cioè della senape [illegible]

MIGRANTE. *Part. pres.* *di* MIGRARE [illegible] [illegible] migrante [illegible] [illegible] *lingua scritta*. Popoli dal [illegible] Gran numero di migranti [illegible]

MIGRARE. [illegible] *Aff. al lat.* [illegible] Migrare. *Passare da un luogo per andare in un altro*, [illegible] *Pier.* *cap.* [illegible] se si vien per strada aperta, Onde per strette a gran pena [illegible]

§ [illegible] *del* [illegible] Migrare a [illegible] superni [illegible] al premii eterni. — Migra a regni celesti

[illegible] al mondo e dalla carne [illegible] In Gesù [illegible] *In vergine santa che muore*. Migra allo sposo

§ [illegible] Non [illegible] ab [illegible] ad incertos [illegible]

MIGRATO. *Part. pass.* [illegible] MIGRARE

§ [illegible] di Migrare. [illegible] 16 [illegible] tal composizione [illegible] membra [illegible] d'esso, Che parti sparse [illegible] migrato

MIGRATORE. *S. m.* [illegible] MIGRARE. Chi [illegible] [illegible] Tribù [illegible] di migratori. — Popoli migratori

[illegible] migratori. *Nel verso* [illegible]

MIGRATORIO. *Agg.* *Che migra* [illegible] [illegible] migratorie [illegible] [illegible] 1 122 [illegible] migratorio [illegible] — [illegible] migratorie [illegible]

MIGRAZIONE. *S. f.* *Aff. al lat.* [illegible] Migratio [illegible] [illegible] Migrazione [illegible] [illegible] la specie al genere

MIISSIMO. *Sup. di* Mio [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] per esso

MILA. *Nom. numer. pl. di* MILLE [illegible]

MILENE. [illegible] *S. f.* [illegible]

MILENSAGGINE. *S. f.* [illegible] *Fanf.* [illegible] MILENSO [illegible] [illegible] E [illegible] hanno [illegible]

[illegible] *S. Gir.* *Pist.* [illegible] [illegible] quando per [illegible] giocare alle carte, rispose con gran franchezza che a [illegible] oneste, egli confessava di essere milenso.

MILENSO *Agg Sciocco, Scimunito, Balordo, Che non pensa con le proprie facoltà mentali ma è privo del sentimento de [illegible] che paria [illegible]* [illegible] | *Rammenta* [illegible] [illegible] Solto [illegible] Milenso, più prossimo al greco [illegible] Nov 10 y 1 (C Fiometta [illegible] non paresse [illegible], tutti gli [illegible] da Pampinea da cui onorato. *E nov* 10. *g* 5 Ben [illegible] che tu confessi, che io fossi stata una milensa. Nov *ant Sonnp ant* 62 1 La contessa Antea e sue cameriere si aveano un portiere milenso, ed era molto grande [illegible] persona, ed avea nome [illegible] *Tac Da* [illegible] 3 34 Non si dee [illegible] levare a [illegible] sort [illegible] de beni e de mali *E* 4 52 No si ricorda la milensa [illegible] non per altro capo [illegible] tale

2 *Si dice talora anche delle cose* *Dittam* 1 7 [illegible] Sempre il cattivo da voi è milensa Persieri è [illegible]

MILIA. *Nome numerale plurale di* Mille V [illegible] § 2 [illegible] | *Bor* Nov 5. *y* 2 Quasi quasi cosa [illegible] gli altri spaventati [illegible] non altramenti a fuggir [illegible] che se da cento milia diavoli fossero perseguitati *E nov* 9 *y* 2 Il qual fu [illegible] che mise cinquemilia [illegible] d'oro contro a mille

2 [illegible] **Mille milia** *Numero determ. per quantità grandissima ed indeterminata* *B Giord da Riv Pred* 18 Creavasi costui riposare essendo [illegible] egli ha mille milia difetti e pene di quelle che non sentia *E Pred* 61 Puo venirti un uccello e [illegible] capo, e se' morto e in mille milia modi, e di notte altresì

3 [illegible] **Mille milia volante.** *In numero infinitamente maggiore* *B Giord da Riv Pred* 14 Mille milia [illegible] egli, Iddio è [illegible] e vie più che [illegible] non ha bisogno di nulla creatura [illegible] fatto cibo di tutte le creature *E* [illegible] 17 [illegible] te le [illegible] *Maddalena* [illegible] i peccati, ma [illegible] che [illegible] era in prima anzi che la peccasse [illegible] *Trad* [illegible] [illegible] quel [illegible] amore e desiderio [illegible] avrebbe di la venire il farebbe [illegible] più ardere d'amore [illegible] che tutto il pulidore di [illegible]

† **MILIA** [T] *Per miglio, come Filia* [T D 3 23 [illegible] F 3. 2] Col raggio de' santi [illegible] Che [illegible] più di mille milia [illegible] [illegible] V *lat* Milia *ma noi facciamo* [illegible] Mila

MILIARDO S m [Lor Mille milioni *Voce molto in uso oggi, brutta [illegible] [illegible] gli Stati moderni di moltiplicare il debito pubblico a [illegible] di milioni*

MILIARE. *Add* *Aggiunto di Febbre di un genere particolare, caratterizzata dall'eruzione cutanea di [illegible] che [illegible] e grossezza di un grano [illegible] che [illegible] Questa malattia dicesi anche assolutamente la Miliare [illegible]* La Miliare [illegible] MILIARE.

MILIARE *Aggiunto di Pietra o Colonnetta che i Romani ponevano sulle strade maestre, e in cui era segnato il numero delle miglia di lontananza da luoghi principali* (M) [illegible] *Bagn* 18 [illegible] pesanti delle colonne [illegible] [T , [illegible] Miliare

2 [T] [illegible] *Le memorie che segnano la [illegible]* [illegible] nell [illegible] *degli uomini singolari che per [illegible] ordine [illegible] d'avvenimenti e d'idee.*

MILIONARIO [T] *Agg Che possiede la sostanza d'uno o più milioni* [illegible] milionaria

[illegible] [T] [illegible] *Anche per rec* [illegible] in gen [illegible] per un milionario [illegible] [illegible] non [illegible] Milione

MILIONCINO [T] *Dim quasi vezz di* MILIONE A forza di stecchi ha messo insieme il suo milioncino

MILIONE S. m *Nome numerale Somma di mille migliaja* [illegible] *Milione pronunzia* [illegible] [illegible] Milionario [illegible] [illegible] di [illegible] a quel signore [illegible] [illegible] 6. 1 [illegible] (C Si trovò nel [illegible] della chiesa [illegible] Vignone in moneta d'oro coniata [illegible] [illegible] di fiorini d'oro, che ogni milione è delle migliaja di fiorini d'oro la valuta *Cron Vell* 97 Ne sono di peggio [illegible] d'un milione di [illegible] *Bern Orl Inn* 9 34 Ma se fusser tre volte un milione, Da quella spada troveriano spaccio. [T] *Pallav Ben* 4 32 Seneca, [illegible] accumulò que' tanti milioni che tutti sanno

2 [T] *Per iperb di numero grande indeterm* Un milione di scuse, di spropositi — Un milione di cose *Pallav Ben* 4 51 Vegliamo di [illegible] un milione d'esempi segnalatissimi, compendiati in una parola* Roma. [illegible] *Red Lett* 2. 59 (C Saluti per mille milioni di volte [illegible] Benvenuti *E* 117 V S [illegible] questo signore ad accettar da me il mio buon animo, [illegible] lo saluti un milione di volte *Bern Orl Inn* 50 41 (M) Ch'un servigio val più, [illegible] a fare, Che cento mila e [illegible] de fatti [T] *Fag Rim* 1 85 Vedersi idolatrare .. Da un milion d'adoratori

3 [M] *Fanf*] *Schiera di mille* *Morsespent* [illegible] *Bamucci,* 3 15 Anche [illegible] una schiera di cavalieri et ciascun milione s'intendea mille cavalieri

MILIONESIMO S m *Una delle parti componenti un milione* *Pap Nat Cand* (M)

MILITANTE *Part pres di* MILITARE *Che milita* *Nella vita* — *G V* 11 [illegible] (C) [illegible] dimoravano [illegible] cavalieri militanti a stare per [illegible] de' detti comuni nell'oste col consiglio de capitano della guerra

2 *Fig, Che è in favore, Che prova, o consolida le ragioni d'alcuno o d'alcuna cosa* *Fanf*

3 Chiesa militante *diconsi tutti i fedeli di su la terra [illegible]* Milit [illegible] homines super terram, *così appo* [illegible] *a Chiesa trionfante, che sono i beati del cielo* *Fanf* *Dant* [illegible] 25 (M La chiesa militante [illegible] Non ha con più speranza. *But* [illegible] La Chiesa militante, cioè la Chiesa terrena che si pone per la congregazione di tutti i fedeli Cristiani che son nel mondo *Maestruzz* 1 30 Non è debito, che egli è liberato, quanto che alla Chiesa militante

4 **Militante,** *vale anche Che vive nella Chiesa militante, e si [illegible] forza di [illegible] Maestruzz* 1. 40. *M*) A cui si dee dare questo sacramento*, A coloro che [illegible], avvegnachè [illegible] per [illegible] condizioni [illegible] a prendere [illegible] [T *Ap* Nessuno militante a Dio s'impacci co' negozi secolari — Martire militaste [illegible], per il tuo nome [illegible].

MILITARE V n *ass* *Aff al lat* [illegible] Militare *Esercitare l'arte della milizia* *Segr Fior* [illegible] 4 1 [illegible] (C Avea militato assai tempo per la città di Firenze nelle guerre del Duca *Varch Stor* 11 359 E di vero pareva vergogna a chiunque faceva professione d'arme il non trovarsi in una tanta e tal guerra, o di dentro o di fuori dove militavano tutti gli uomini più segnalati d'Italia *Car En.* 3 939 [M Era costà, come in una [illegible] patre e [illegible] [illegible], che militaro a Troja.

[T] [illegible] sotto la bandiera [illegible].

[Cont] **Militare a piè a cavallo** [illegible] *Arch St It* xv 450 Per virtù della presente provvisione al magistrato degli spettabili Nove di [illegible] [illegible] essere e sia data e [illegible] autorità di riscrivere non [illegible] per militare a cavallo [illegible] sotto le terre e luoghi del dominio fiorentino come a loro parrà e piacerà e potestà di poter [illegible] [illegible] per militare a piè per conto della eccelsa Repubblica fiorentina, [illegible] e sotto quelle bandiere [illegible] a loro parrà.

2 *È col terzo caso* *Segner Mann Magg* 20 5 *M* [illegible] non [illegible] al suo Re [illegible] a se medesimo. Il venturiere milita al solo [illegible]

3. *E fig* *Segner Mann Magg* 20 5 (M Se la pensi a le stesse [illegible] *Segner Mann Novemb* 8 4 Discorrere [illegible], qual [illegible] milita alla ragione *Mur. S* [illegible] 1 21 (M) Militano non al celestiale, [illegible] terrestre [illegible]

[Camp] **Militare nel Signore** *Fig per Vivere cristianamente combattendo le tentazioni* *S. Gir.* *Ep* 72 [illegible] te saluto la santa conversa tua, la quale [illegible] nel Signore

4 [Camp] *In senso metaf. di Soffrire e faticare per [illegible]* [illegible] *D* 3 12 Sicchè, come [illegible] ad una milizia. Così la gloria loro [illegible]

5 *Per modo di sost e fig* [Camp] *Per Vita terrena che può dirsi come Giobbe una continua milizia* *D.* 3 25 Però gli è concesso che d'Egitto Vegna [illegible] per vedere [illegible] che [illegible] gli sia prescritto *sia finito il vivere suo mortale*)

6 *Per simil* *F* [illegible] *Vit* 4 *M* O tu molto diletto a Dio [illegible], in cui favore milita l'aria, e gli venti vengano alla battaglia congiurati [F Tes , *Gambull* *Lez* All'uomo servono le bestie e gli uccelli, gli torna [illegible] il cielo, e all'uomo procacciano salute le menti angeliche

[illegible] *Bocc* *g* 4 *Intr* *p* 2. (C) Mentre io ne' vostri servigi milito (cioè vivo, e m'affanno) *But* *Par* 8 2 Ogni esercizio si può chiamare milizia, perchè militare è esercitarsi

7 **Militare,** *dicesi anche delle ragioni, o simili, che sono, o si possono addurre in favore di una persona o di una cosa* *Varch Stor* 6. 1. (C) Questo non ha luogo nè milita nel caso nostro *Segn* [illegible] *cap* 192 È manifesto che l'opposito avverrà per [illegible], militando contrariamente le stesse ragioni [illegible] *Stor* 17 30. *M*) Perchè essendo nell'esercito più di cinquemila Svizzeri, non militava più la causa principale, che aveva allegato di essere pericoloso [illegible] senza altri fanti che [illegible] a Milano *Varch* *Ercol* 425 Quando le ragioni di sopra non militassero, le quali militano gagliardissimamente, a costoro rispondo io. Ben [illegible] nel primo [illegible] delle sue prose

[T] *Magal* *Lett fam* 2 97 Quel che milita per parenti, credo che milita per tutte l'altre attenenze del l'esser nostro, padroni, amici, servitori

[T] La presunzione milita per lui [illegible]] *Forg Ar Vand* 2 579 Milita adunque la medesima argumentazione della quale mi servii poco sopra *E* 580 Le medesime ragioni militano contro del Terzo

MILITARE *Agg com* *Aff al lat* [illegible] Militaris, *Di milizia, Da soldato* *Appartenente alla milizia, e dicesi di persona, e di cosa* *Filoc* 1 41 [illegible] per la sua virtù prescelto all'ordine militare *Gal* *Comp geom* 1 Venendo alla dichiarazione [illegible] operazioni di questo nuovo compasso geometrico e militare [illegible] principio [illegible] *G M* [illegible] *Fur* 11 25 Come trovasti, o scellerata e brutta invenzion, mai loco in uman core* Per te la militar gloria è distrutta Per te il mestier dell'arme [illegible] *Parla dell'archibuso*)

[Cont] **Disciplina militare** [illegible] *Rel Arch St It* *App* 21 202 Vorrei che se [illegible] tutta la disciplina militare la quale per lo più consiste nell'eseguir [illegible] e con fortezza tutti [illegible] e accettarli con silenzio e pazienza senza fare nessuna [illegible] di strepito o rumore [T] *Segn* [illegible] *Fast Cens* 013 In tutto [illegible] che alla militar [illegible] appartiene, assai addestrato

[T] Strada militare, *costrutta segnatam a uso della milizia* [illegible]] *Pall* 4 *Arch* [illegible] I Altre strade sono che si chiamano militari, le quali passano per mezzo le [illegible] conducono da una città ad un'altra, e servono ad [illegible] di viandanti, e sono quelle per le quali vanno gli eserciti e si conducono [illegible] militari

[T] G [illegible] Architettura civile e militare.

[T] [illegible] denza militare, [illegible]

[Cont] **Leggi militari** *Ted d* *March* *Ord Quart* 180 [illegible] (illustrissima [illegible] una esquisita raccolta di leggi militari, a quale avendo autorità il console di aggiungere e variare [illegible] prima che soldati [illegible] giurassero ubbidienza [illegible] leggerle pubblicamente *Cap* gen 90 [illegible] esser molto considerata [illegible] importante e dipoichè [illegible] messi voler in ogni modo che siano servati, con non perdonar ad alcuna sorte di severità per [illegible] osservanza de gli ordini [illegible] e delle leggi militari.

[T] [illegible] militare

2 [Cont] **Arte militare** *Sim* *Castr* *Bagni ant. Chius* 5 Trovati gli [illegible] ordinari, esercitati, alloggiati, [illegible] e finalmente presentati al nimico, che è [illegible] in che consiste [illegible] militare *Lett* *Cont* [illegible] xv 157. [illegible] conoscendo e constituiscono loro capitano generale e [illegible] di tutte le gente [illegible] lo illustrissimo signore messer Ercole duca di Ferrara [illegible] per le sue singulari virtù, fidelità e longa esperienza della arte militare [illegible] con onore e utilità della [illegible] Lega [illegible] e governarle

3 *Per Istrutto nelle cose della milizia* *Machiav* *Op.* 6. 181 (Gh.) [illegible]

Perse, uomo militare, e di gran condizione ne' tempi suoi.

4 **Militare** si usa talora in opposizione a Civile. *Red. Lett.* 190. M. S. A. S. gli darà con ogni sicurezza una carica o civile o militare, nella quale egli potrà vivere onoratamente. *Salvin. Disc.* 2. 117. E tra le risplendentissime imprese militari e civili del gran Luigi Re di Francia.... questa non certamente tra l'ultime è da annoverarsi.

[Cont.] *Lana Prodr.* [illegible] L'architettura civile e militare, la macchinaria, ed altre, siccome tutte miste e formale parte ne' principj o di fisica o di matematiche. *Tens. Fort.* [illegible] L'architettura militare è arte ripiena di precetti ordinati a fine sì di stare gloriose di riportar vittoria, o nell'espugnare città, o nel difenderle. *Pig. Mec. Guidub. del Monte.* [illegible] L'arte del fortificare le piazze e i siti, e del difenderle, la quale acconciamente si potrà chiamare architettura militare, è professione meccanica, per torri e per via di cortine, e di baluardi, e d'altri ripari, [illegible] con macchine e strumenti [illegible] con pochi sostenersi, ributtare e rintuzzare [illegible], e mantenersi con vantaggio. *Tom. Pitt. Scr. Arch.* 690. [illegible] *Busca Arch. mil.* 79. [illegible] gli architetti militari di questi tempi [illegible] così fossero fatte le fortezze [illegible]

5 **Età militare**, *diceasi quella dall'anno* [illegible] *dell'uomo, nel quale egli è più atto a portar l'armi.* *Salvin. Ling.* 180. [illegible] Per [illegible] avete età militare [illegible], mero uscire, e prendere a difendere e onorare la repubblica. *Segr. Fior. Art. guerr.* 1. 21. Quando e' avessi a ordinare una milizia dove ella non fosse, sarebbe necessario eleggere tutti quegli uomini, che fossero più atti, purchè fossero d'età militare, per poterli [illegible].

6 **Alla militare.** *Conforme all'usanza militare. Secondo le regole e gli usi militari.* *Segner.* [illegible] *Incred.* [illegible] Quella notte più solenne di Regi fu celebrata nel campo alla militare con feste di tamburi e di fuochi.

7 **Soldato.** *Come data alla milizia, è ora di uso comune, e fu anco per antico, leggendosi nel Firenzuola,* [illegible] tra gli eserciti militari. Presso a Cartagine [illegible] bbe par [illegible] *Pastor. fra l supp. Fretel. e Poz. Ann. lib.* [illegible] 9. Adunar [illegible] soldati e dettagli militari. *Alf. Sat.* XV. [illegible] e preti e militare [illegible]

[T.] *Che è della milizia, che la concerne.* [T.] *Leva militare, segnatam. per l'esercito regolare.* Idoneo al servizio militare.

[T.] *Cresce alla* 1. CINCIGLIO. Vesti militari. *Segneri.* [illegible] la sentinella [illegible] là [illegible] all'usanza militare gridò [illegible] — Saluto militare. *Con un cenno della mano senza levarsi il cappello.* Diceasi anco de' non militi.

Onore militare, *che un segno o accompagnamento rendesi al grado militare od al merito, o alla dignità o al merito anche di chi alla milizia non appartiene. Rendonsi* [illegible] *che non sono nè morte nè vita.* — L'onor militare è altra cosa, e il vero e l'immaginato [illegible] *unire al vero.* — [illegible] — [T.] Fierezza militare, *qual si richiede ne' militari, qual usa talora.*

[T.] Un aspetto, un far militare, o del militare. *D'altri In maniere non molte possono averlo e i campagnuoli e i [illegible].*

[T.] Mosse militari. [C. C.] *Bemb. St.* 1. 2. La scienza militare, dalla negligenza [illegible] giusta e [illegible] stato (*Bart. Cultura,* [T.] [illegible] militare d'un popolo, d'uno stato, *può essere con la prevalenza* [illegible] *e economica* [illegible]. Esercizi militari a fuoco.

II. [T.] *A uso segnatam. di militari.* [illegible] militare, o a riparare i legni da guerra, *ove potersi difendere.*

[T.] Spedali militari. Carceri. — Messa militare, *alla quale i militari assistono in ordine alla chiesa e all'ora segnata.*

[T.] Necessità militare, *richiesta alla difesa o all'offesa, o a esercitare le milizie e fornir le della cose occorrenti.*

[T.] [illegible] militare, *da formare uomini atti a guerra, soldati* [illegible]

II. [T.] [illegible] e de' luoghi. Feudalità militare, Feudi [illegible] Distretti [illegible]

[T.] Regioni politiche e militari. Confini militari della Croazia, *con ordinamento che tarpano molti dei diritti civili. Quindi distinguesi la Croazia civile e la militare.* — Colonie militari, *governate con norme più rigide di quelle che la civil comune richiede.*

[T.] Marina militare, *tutto quel che concerne le cose marinaresche in quanto si collegano al ministero di guerra, uomini, legni, porti, fornimenti, difese.* — Marineria militare *sarebbe più propriam. da dirsi gli uomini addetti alla milizia marittima.*

IV. [T.] *Delle pers. più specialm., e delle altre* [illegible] *dall'ordine civile o da altra autorità* [illegible] Guardie militari e di polizia. Potere [illegible] militare [illegible] di rado [illegible] senza la potestà, *e la potestà [illegible] militare).*

[T.] [illegible] legale del governo militare [illegible] [T.] Medico militare. Cappellano. Banda militare. Musica militare *avrebbe ad essere la più propria di sentimenti e alle usanze de' militari* [illegible]

V. [T.] *Se d'una sola persona, meglio che Un militare, ben può dirsi* [illegible] *se non che* Militare [illegible], *Militare è piuttosto* [illegible] *degli esercizi d'ordine, o di uno dei gradi, non si direbbe senza* [illegible], *come diceasi* Un militare *è un* [illegible] *all'uso del* [illegible] *il modo d'Horaz.* [illegible] *Inter* [illegible] *equites?*

[illegible] *intendono tutti que' che appartengono all'esercito, e* [illegible] *la potestà militare.* I civili e i militari *intendonsi le due* [illegible]

MILITARMENTE. *Avv. Da* MILITARE. *A usanza di soldato.* [illegible] militare. *Lat.* [illegible] *Militariter.* [illegible] Avevano medesimi costretti a edificarsi abitacoli militarmente.

[T.] *Militarmente armati.* Orbelli. Apparecchiati. — Stare [illegible] militarmente forte. — Non difendibile militarmente.

[T.] Militarmente governare.

[T.] [illegible] Conquistare.

[T.] [illegible] militarmente. *Non secondo la legge* [illegible]

MILITATORE. *Verb. m. di* MILITARE. *Che milita, Militante. Lib. Pred.* C. Nel paese v'era una [illegible] de' militatori.

MILITE. *S. m. Propriamente è voce da usarsi parlando degli antichi.* [illegible] *Segr. Fior. Art. guerr.* 1. 26. [illegible] Avevano [illegible] sopra [illegible] esercitarli. *Borgh. Col. milit.* 342. Questi [illegible] alla paga a loro di [illegible] ma [illegible] mercenarj [illegible] di questi [illegible] e [illegible] che quello [illegible] quel [illegible] nel tempo [illegible] si ragiona lo dicevano [illegible] soggetti.

2 *Per Soldato in genere* [illegible] *propriamente usato da' poeti, anche nel signif. di Soldato crociato per acquistarlo da fedeli.* [illegible] Nel capitolo pubblicato dal [illegible] *Mr.* [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] *Reg.* 25. [illegible] Però, militi [illegible] Questo [illegible]

3 *Ora si chiamano così Gli uomini della guardia nazionale, per non* [illegible] *da soldati che hanno il soldo* [illegible] [T.] Gli Svizzeri militi in casa loro, soldati fuori.

[T.] *Nel senso antiq.* [T.] I militi del presidio.

II. [T.] *Ital. essere la cavalleria più propria a' gentiluomini.* [illegible] *S. Sef.* 30. Chiunque desidera d'essere ricevuto in cavaliere milite, bisogna [illegible] legittimamente [illegible] d'avolo e d'avola nobili. — Militi e anziani del popolo, nobili e popolani.

III. [T.] *Nel senso odierno, suona più rispettoso che soldato.* Militi di guerra, [illegible], lapezione de' militi [illegible] *questo segnatam.* [illegible]

IV. *Fig.* [T.] *Ap. Bib.* Milite di Cristo. — Militi generosi di Cristo *segnatam. i Martiri,* [illegible]

[T.] *Milite lavoro. Alle opere.* Militi del [illegible] gladiatori [illegible]

† **MILITORIO.** *Agg. e S. m. Militare. Leb.* 325. (C) Se medesimo [illegible] e gli altri militori [illegible] *hanno i testi a penna, e le migliori stampe. Forse err. In Pl. Militaris per Militaris.*

[Cont.] *Questo medesimo testo leggesi più compiuto presso i Dep. Decam.* 1° *ed.* [illegible] ad un ora se ed i [illegible] ed i militori [illegible] *Opinano però i Dep. esservi* [illegible] *per il* [illegible] *di alcuni* [illegible] *ed.* [illegible] *di Bologna* 1516, *p.* 60, *ha* Militari, *come leggesi anche in altre ediz. preced. meno recenti.*

MILIZIA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Militia. *Arte della guerra.* [T.] Milizia, *Esercizio regolare delle armi di molti insieme.*

[T.] *Il celo. la professione.* Entrare nella milizia. — *But. Par.* 8. 2. [illegible] esercizio si può chiamare milizia, perchè militare è esercitare.

2 *Esercito di gente armata, e disciplinato a combattere. G. V.* 11. 39. 2. (C) [illegible] con sue milizie tornando con Oltramontani [illegible] e Tedeschi [illegible] seco a fare [illegible] *Stat. Dosci. mil. Arch. St.* [illegible] Che i soldati alcuni nella milizia non possa andare alla rassegna con armi senza pontali, nè portare scarpe grosse, calzoni nè [illegible] o altri simili vestimenti. — *Segner. Pred. Pal. Ap.* 1. 17. M. [illegible] tennono a un modo stesso la città di Gerusalemme contra gli Assirj [illegible] provvidero di munizioni, [illegible] la [illegible] di milizie.

[Cont.] Milizia terrestre, o di terra, navale, o marinaresca, ausiliaria, mercenaria, della propria nazione. [illegible] *T. Pezzano* [illegible] 2. [illegible] questa milizia prima in terrestre e in navale. *Pant. Arm. nav.* 174. Essendo il servizio della milizia navale molto differente da quello della terrestre. *Gu. mb.* [illegible] *gen.* 3. 8. [illegible] per [illegible] assicurarsi coll'altrui [illegible] potenze [illegible] le forze [illegible] con quelle [illegible] mercenaria o della propria, non fondando le speranze nell'ausiliaria.

[illegible] Milizia Civile *contrapposto della* Soldatesca. (Segne.

[Camp.] *Per l'Uomini di corte, Ministri, Ufficiali* [illegible] *G. S.* [illegible] sua natura, [illegible] paese, arma [illegible] non curasse [illegible]

3 [illegible] *Per un numero determinato di soldati a cavallo. Vend.* [illegible] *M.* [illegible] ed [illegible] era nelle settimane due [illegible]

4 *Per Ordine di grado* [illegible] *Fanf. Par.* 15. [illegible] Ed [illegible] della sua milizia. *But.* [illegible] *M.* [illegible] della sua milizia [illegible] cavaliere [illegible] 16. [illegible] Del gran Barone. Da esso ebbe [illegible] e privilegio.

[Con.] *Stat. Cav. S. Sef.* 17. Di queste [illegible] cagioni [illegible] fondate [illegible] siccome nella [illegible] capitoli [illegible]

5 *Trasl.* [T.] Milizia è [illegible] dell'uomo sopra la terra. *G. M.* [illegible] *Sat.* È vero che l'uom ha su [illegible] la terra.

[Camp.] *Per Vita militante, in milizia signif. D.* 3. [illegible] D bene [illegible], a cui [illegible] Del trionfo eternal concede grazia, Prima che la milizia s'abbandoni.

[Camp.] *Per Popoli cristiani. D.* 3. 12. Quando lo [illegible] che sempre regna Provvide alla milizia ch'era in forse, Per sola grazia, non per esser degna. *G. M.* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 23. La prima regola della milizia cristiana [illegible] è vincere le [illegible]

[Camp.] *Quindi i Martiri della Fede e i Santi tutti. D.* 3. [illegible] Ma Vaticano, e [illegible] parti elette Di Roma, che son state cimitero Alla milizia che Pietro seguette, Tosto libere fien dell'adultero. (*Così tutti i testi antichi ed* [illegible])

[Camp.] Essere in milizia, *fig. per Combattere contro le umane* [illegible] *S. Greg. Mor.* [illegible] giorni [illegible] sempre [illegible] e aspettando [illegible] che venga la [illegible] *cum* [illegible] *diebus quibus nunc militio.* *Job.*

Milizia religiosa. *Vita e* [illegible] *esercitata in una casa di religione. Maff. G. P.* [illegible] *Cass. St. Sol. S. Pa* [illegible] *cap.* 5. [illegible] che [illegible] carnale e [illegible] religiosa milizia ancora ma lasciò vincere dalla sotto pretesto di bene.

6. Per Creature d'anime beate. Dant. Purg. 32. [illegible] della milizia del celeste regno, Che procedeva, [illegible]

[illegible] D. 3. 30. Vederai l'una e l'altra milizia Di Paradiso [illegible] angeli e santi. – Luc. 2. Multitudo militiae coelestis.

[illegible] Ger. 11. 2. (M.) Invoca innanti Nelle preghiere [illegible] che e devote La milizia [illegible] Angeli e [illegible] Che ne impetri vittoria ella che puote. [illegible] V. [illegible] Congest. [illegible] S. Bernar. [illegible] 3. p. 211. col. 2. (Gh.) Il sacerdote [illegible], non come uomo, ma come degli Spiriti e la celeste [illegible]

7. Milizia del cielo, in term. bibl., si dice delle [illegible] Att. Apost. [illegible] Bor. 1769. [illegible] E [illegible] e fecero [illegible] sacrifizio agli [illegible] della milizia del cielo, cioè al sole, alla luna e alle stelle.

8. L'esercizio, la professione, la condizione, il mestiere [illegible] Dav. Ann. 13. 35. Perchè [illegible] della crudezza di [illegible] e [illegible] rimedio [illegible] alla milizia [illegible] alla milizia. Dav. Tac. Vit. Agric. 20. [illegible] e prosperità, chiari e graduati nella [illegible] Fior. Pr. 8. [illegible] per [illegible] di quelle persone ad [illegible] pret [illegible] [illegible] per favore di alcuno, ma per la [illegible] Pallav. [illegible] Avrebbe rinnovati al nome italiano i [illegible] della milizia.

|| [illegible] Crusca alla v. GIANNETTINA. [illegible] adoperata [illegible] dalle [illegible], e [illegible] di punta e di taglio. – [illegible]

[T.] [illegible] – Milizia popolare. [illegible] Milizie regolari, irregolari. Le [illegible] possono essere più o meno [illegible] Milizie [illegible] Milizie indisciplinate. [illegible] e le pene [illegible], e le pene e le [illegible] ordini che reggono la vita mili. – [illegible] e delle pene e del[illegible] Lancie, picche, [illegible] milizia moderna.

[T.] In questo senso [illegible] la milizia.

[illegible] caratteristico di dignità di cava[illegible] insegne. D. 3. 17. [illegible] e [illegible] Ed [illegible] della sua milizia [illegible] ricontro alla nequizia [illegible] infedeli, [illegible] di quella gente turpa [illegible] da mondo fallace E venni dal martirio a questa pace.

[illegible] spiriti umani beati, distinti dagli angeli. D. 3. 31. In forma [illegible] di candida rosa [illegible] la milizia santa, Che nel suo sangue [illegible] sposa. Ma l'altra, che volando, vede e canta La gloria di [illegible] la innamora [illegible] Nel gran fior discendeva [illegible] e [illegible]

MILLAGONO. S. m. [Cont.] Poligono di mille lati. [illegible] di Mille [illegible] St. Ne[illegible] [illegible] tal risoluzione essere fatta [illegible] quale [illegible] parti [illegible] formare un quadrato o nelle sue [illegible]

MILLANTA. Nome numerale com. indecl., che ha [illegible] anche indeterminatamente per [illegible] grandissimo [illegible] indeterminato, ma è cosa di tale [illegible] [T.], Sa [illegible] di Quaranta, Cinquanta, e [illegible] Bocc. Nov. 3. g. 8. [illegible] [illegible] alta [illegible] canto.

2. [illegible] da altro numero e vale [illegible] Bocc. Nov. 10. g. 6. [illegible] aveva [illegible] millantanove, senza quelli ch'egli aveva [illegible]

MILLANTAMENTO. S. m. Millanteria. [T.] Non [illegible] l'abito il viso, [illegible] del millantare, e le cose millantate [illegible] S. [illegible] Pist. 31. [illegible] per l'onore [illegible] [illegible] S. Gr. Pist. 41. [illegible] delle ricchezze? [illegible] Pist. 5. [illegible] [illegible]

MILLANTAMICA. [illegible] Un millione [illegible] grande [illegible] Red. Ent. [illegible] ed [illegible] Nella [illegible] fosse [illegible] da [illegible] benchè [illegible] Cons. 2. 44. M. Ancorchè da mal accurato medici

io senta tuttogiorno dar la colpa di molte malattie a queste [illegible] evaporazioni.

MILLANTARE. V. a. Aggrandire. Amplificare. Dir Mille, dove mille per uno. Tac. Dav. Ann. 2. 88. [illegible] Greci non lo contano [illegible] perchè [illegible] millantano le cose loro. Lib. Segr. [illegible] che millantano molto de' loro fatti. [T.] Pure intenderai [illegible] e come [illegible] per il [illegible] del § 2.

2. Rifl. [illegible] Vantarsi. [T.] [illegible] – Cose [illegible] Ma che [illegible] voi per millantarsi? [illegible] dir bene di se medesimo, e innalzar più che 'l cielo le [illegible] che sono, ma [illegible] che essere possano. E [illegible] da quegli che, parendo loro essere [illegible] hanno sempre le bocca [illegible] – Fr. [illegible] par [illegible] La [illegible] intendersi come una specie di riemp., o come rest. rifl., quasi un moltiplicare se stesso per aggrandirsi ne' proprii vanti. – Lab. 241. C. [illegible] volte millantandosi ha detto, che se [illegible] fosse le arebbe [illegible] il cuore di [illegible] di fortezza non che Marco [illegible] ma [illegible] che combatte con [illegible] Esop. 5. 21. M. Trovò l'[illegible] un albero, che meriggiava e millantavasi in se stesso. Varch. Ercol. 1. 184. Gh. [illegible] millantarsi e dicesi di voler fare o dire cose [illegible] [illegible] le parole in [illegible] dire [illegible] Buon. Fier. 3. 4. 3. Mentre [illegible] e si millantava. [T.] Dav. Tac. Vit. Agric. c. 27. [illegible] facevan [illegible] e del savio, dopo il fatto [illegible]

[Cont.] [illegible] Pitt. [illegible] Arch. 140. Sogliono [illegible] gelare, gongolare, [illegible]

[T.] Millantarsi [illegible]

3. Att. [illegible] Non com. Pist. S. Gir. [illegible] Per le quali [illegible] lodi, e [illegible] millantato [illegible] gli Angeli. [Camp.] Bib. [illegible] Ap. 12. E 'l popolo per [illegible] la [illegible] lodare e millantare, (acclamabat), e [illegible] che [illegible] parea Dio e non uomo.

[T.] [illegible] Ros. Sat. 5. (Vian.) Tutto giorno sentir la sporca lingua Millantar di [illegible]

4. [Val.] t. Esagerare. Pace. Cent. l. 19. 96. Ed [illegible] Messer Neri. [illegible] E 37. 12. [illegible]

MILLANTATO. Part. pass. e Agg. da MILLANTARE. Segne. [illegible] 2. 16. 16. M. Mentre la coppa [illegible] d'una millantata riformazione. Bellar. [illegible] 2. 307. La dottrina de' suoi [illegible], [illegible] età de' quali non [illegible] maggior moltitudine, [illegible] per la [illegible] di poche pagine.

MILLANTATORE. [illegible] m. di MILLANTARE. Che [illegible] Che si millanta. Star. Ben. Montalb. [illegible] Ben [illegible] che costà era un grande millantatore [illegible] S. Gir. [illegible] alte [illegible] grandi prelati, parlanti, e millantatori. Cron. Morell. 211. [illegible] tori, millantatori, e pieni di moine, [illegible]

MILLANTATRICE. Verb. f. di MILLANTATORE. Segner. Paneg. 160. (M.) E quando mai la Grecia [illegible] uno [illegible] pensieri [illegible] con le sue opere?

[T.] [illegible] millantatrici.

MILLANTATURA. S. f. [illegible] Il millantare. Del Rosso [illegible] Teofr. 28. 274. [illegible] con [illegible] credo certamente [illegible] sia [illegible] a questa sorte di millantatura solamente [illegible] [Cast.] E. 3. 36. [illegible] altre [illegible] esagerazioni, che altri [illegible] millantature e bravate. – [illegible] Ap. [illegible]

MILLANTERIA. S. f. Il millantare. Vantamento [illegible] Lasciamo stare [illegible] e grandi millanterie, ch' ella fa, quante bugie con [illegible] Cas. Lett. 83. [illegible] con [illegible] e che ridere delle sue balorderie e delle [illegible]

† MILLANTO. S. m. Millanteria. Fav. Esop. S. 32. [illegible] più [illegible] se medesimo che [illegible] servendo [illegible] per millanti [illegible] Sacch. Nov. 79. [illegible] E [illegible] per la sala. Tac. Dav. Ann. 2. 56. [illegible] i suoi millanti [illegible] [T.] Cron. Ms. Gotcian. E [illegible] senza [illegible]

MILLE. Agg. e Sost. com. indecl. Nome numerale

che vale dieci centinaja. Lat. Gr. [illegible] Inf. 5. 82. [illegible] grande [illegible] con certa numerazione non si monta se non si dimostra [illegible] Fr. [illegible] 82. [illegible] di santa [illegible] tra di [illegible] e di [illegible] Maria a monte, e di Montetopoli ne ragunarono da mille.

2. Mille, al plur. da Mila, e più anticamente Milia, ed è sempre preceduto da un altro numero, come due, tre, dieci, venti, ecc. Dant. Par. 26. (Man.) Che m'[illegible] più di mille miglia. Fr. Giord. 172. Noi avemo [illegible] sapienza più che non [illegible] gli antichi mille [illegible] Vegez. 78. E però [illegible] con legione mescolata [illegible] cioè migliaja di pedoni, e [illegible] credettero che ben dovesse bastare. Stor. S. Eug. 375. [illegible] più di [illegible]

3. A mille a mille, vale lo stesso che A migliaja. Dant. Inf. 12. (C.) Dintorno al fosso vanno a mille a mille. Petr. Cresc. 2. [illegible] part. [illegible] E [illegible] gente [illegible] [illegible] a mille. E 4. 1. [illegible] (Man.) Per lagrime ch'io spargo a mille a mille.

[Laz.] Anche Mille e mille senza la prepos. A, per significare a migliaja. Tass. Ger. 4. [illegible] Qui mille [illegible] e mille [illegible] e [illegible] Mille e mille latrar voraci [illegible] Pitoni.

4. [T.] Numero determ. per indeterm., molto. E. 267. [illegible] par mille anni [illegible] E. 245. Mille piacer non vaglion un tormento. E. 263. Un [illegible] E. 35. [illegible] campa di mille. E. [illegible] un fere mille. E. 8[illegible] La coscienza vale per mille [illegible] e per mille testimoni.

[T.] [illegible] mille [illegible] – Avete mille ragioni. – Ragione per mille. – [illegible] mille volte no. [illegible] pareva mille.

Bocc. Nov. 9. g. 2. (C.) [illegible] non una volta il mese, ma mille il giorno [illegible] Ameto. 44. Largo spazio concedeva ad erba [illegible] mille ragazzi. Dant. Par. 4. Se mille volte [illegible] Petr. Cans. 17. 4. part. 1. Mille fiate ho chieste a Dio quell' [illegible]

[T.] Per iperb. [illegible] mille uno, Di moltissimi, pochi. Cosa [illegible] mille [illegible]

[Laz.] Mille cotanti, per significare un gran numero, senza poterlo determinare. B. Giord. da Riv. Pred. 2. [illegible] che con quelli che hanno [illegible] e prova certa che [illegible] tanto più [illegible] Iddio è più [illegible] che [illegible] mille cotanti.

5. Mille miglia, posto avverb., vale A grandissima distanza. Cecch. [illegible] 2. 4. [illegible] lo non le credeva a mille miglia [illegible] lo trovo.

5. † Un mille più, vale per Mille volte più. Benv. Cell. Vit. 1. 28[illegible] M. Le [illegible] erano un mille più di que' che [illegible] aveva [illegible]

6. [T.] Nel mille e [illegible] Fam. de' novecento ant., per iperbole. [illegible]

7. Parere mill'anni che segua alcuna cosa, vale Non vedere l'ora che ella segua, [illegible] con [illegible] desiderio ed ansietà. Cron. Morell. 2[illegible] A Gian [illegible] pareva essere [illegible] e pareva [illegible] mille anni [illegible] per levarsi, e così fare. Morg. 18. 164. E [illegible] a suo modo pagasse. Che gli parea mill'anni [illegible] Petr. Son. 7[illegible] part. [illegible] Ogni giorno mi par più di mill'anni, Ch'io segua la mia fida e cara [illegible] (C.) M. Segner. Crist. Instr. 1. 12. Par mill'anni alla gente che la Messa sia giunta al fine, [illegible] se fosse [illegible]

8. Saper mill'anni che segua una cosa, vale lo stesso. [illegible] Lett. [illegible] 2. 318. (Man.) Mi sa mill'anni di vedere [illegible]

8. Fam. Stare in sul mille, in sul grande, in sul[illegible] [illegible] Red. [illegible] grande, in sul grave, in sul severo, in sul [illegible] [illegible] [illegible] col parlare, [illegible] tenere una certa gravità conveniente a grado e forse maggiore [illegible] M. E per non [illegible] Fuor gale, e si l'usa [illegible] quella nelle [illegible]

[illegible] Del numero determinato per l'indeterminato, quasi sempre iperbolico, ma non sempre [illegible] ne [illegible] de' [illegible] troppo spesso pare [illegible] e [illegible] altre [illegible]

[illegible] questi es. [T.] Fare [illegible] mille giudizi senza [illegible] uno del vero. — Mi fa pensare a mille cose. — Mille pensieri [illegible] mi tormentano. — A farmi mille domande. — Intrigarsi in mille cose.

[T.] *Forme speciali del medesimo modo.* Non solam. A mille a mille, *ripetuto, ma pure una volta.* Spropositi a mille.

[T.] *Coll'art.* Ne l'ho detto le mille volte.

Pesporr. [T.] *Petr. Son.* STIAMO, AMORE. E i fior' di [illegible] mille.

[T.] *Per ell.* Mille scuse, *sottint.* Vi [illegible] — Mille perdoni [illegible] — Mille grazie.

[T.] *Coll'agg.* Mille volte caro. *S. Bern.* Desiderate mille [illegible]

[T.] *Più enf. del solito.* Mille volte morrebbe piuttosto che [illegible] *Hor.* Pro quo bis [illegible]

[T.] A mille doppi, e *col verbo e col nome.*

[T.] *Fenier.* [illegible] tra mille. *Questo e [illegible] dice elezione accurata, o la rarità del soggetto.*

[T.] Diventare di mille colori, *cambiarsi nell'aspetto per subito turbamento, segnatam. di confusione. Franc. Sacch.* Nov. 133. Come i [illegible] colori. *Cal. Mauers.* [illegible] *com.* F. 141. Subito divenne di mille colori. *Più com.* Si fece [illegible]

I. *Sost.* [T.] Il mille *prend. oltre del numero indeterm., e [illegible] secoli.* La somma non arriva a mille. — Passa i mille. *Col plur. sost. meglio plur.* Gli scudi non arrivano ai mille.

[T.] *De' secoli* [illegible] mille. Non molto dopo il mille, *degli anni della Redenzione.*

I. *Numeri composti.* [T.] *D.* 1. 21, [illegible] Mille [illegible] sessanta [illegible] Non compiè che qui la via [illegible] *Petr. Son.* 157. *part.* I. Milletrecento ventisette appunto.

II. [T.] Le mille e una notte, *di delle note Novelle arabe. Poi quasi prov., Racconti e fatti che tengono del maraviglioso incredibile.*

MILLECUPLICARE. V. a. *comp.* *Render mille volte maggiore.* [illegible] [T.] L. 3. 28. [illegible]

MILLECUPLICATO. *Part. pass. e Agg.* Da MILLECUPLICARE. *Non com.* [illegible] *Opusc.* [illegible] 71. [illegible] se tanto [illegible] contiene in sè [illegible] centuplicata, e millecuplicata proporzione.

MILLECUPLO. *Agg. comp. Che è mille volte di più.* [illegible] *lat.* [illegible] meglio composta [illegible] questo. *Fog.* [illegible] 160. [illegible] questi, e [illegible] componenti [illegible] ad occupare uno spazio maggiore nel doppio, del centuplo, del millecuplo. [illegible] *par.* 2. [illegible] p. 82. [illegible] Questo è alla mille[illegible] parte [illegible] come questo al re, intendendo nella proporzione millecupla, cioè che è la [illegible]

MILLEFOGLIE. S. m. *comp.* (Bot.) *Lo stesso che* Millefoglio. *In Plin.* [illegible] *Z. band. Andr.* 47. [illegible] sugo di millefoglie [illegible] sugo di [illegible]

† **MILLEFOGLIO.** S. m. *comp.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di Achillea* (Achillea millefolium, L.), *pianta comunissima da per tutto nei prati, raccomandata ne' tempi addietro come [illegible] ed [illegible] fuori d'uso.* [illegible] [illegible] *Topografia* 132. [illegible] la cardiaca, il millefoglio, la [illegible] e l'asparago salvatico.

† **MILLEFORME.** *Agg. com. comp.* [illegible] *di mille e varie maniere,* [illegible] altri, *forse meglio* [illegible] *S. Agost. C. D.* 19. 25. [illegible] non esser contrario alla loro [illegible] *L.* 23. 20. [illegible] demonii, [illegible]

MILLELATERO. *Agg. m. comp.* (Geom.) *Detto di figura* [illegible] *e di mille angoli.* (Fanf.)

MILLENARIO. *Agg. Di mille.* (Fanf.) *In S. Agost.* [illegible] — [illegible] *S. Greg.* [illegible] Per lo numero millenario perchè numero [illegible] perfetto [illegible] [illegible] della santa Chiesa.

[T.] Millenario d'anni [illegible] — [illegible]

[illegible] Festa millenaria, *che si celebra l'anno millesimo.*

2. [T.] S. m. Millenari, *gli eretici che speravano* [illegible] *del mondo* [illegible] *senza* [illegible] *gloria nel cielo* [illegible] *Conosco eretici, che seguarono dover G. C. adoperar così co' suoi eletti alla seconda venuta, senza determinare il Millennio, in cui [illegible] furono successivamente appellati.* [illegible] *millenarii per distinguerli dai* [illegible] *che rinnovarono i [illegible] errori alla fine del primo [illegible] dell'era nostra, ed ebbero non pochi seguaci anche nei secoli XV. XVI. ed al principio del sec. XVIII.*

MILLENNE. [T.] *Agg.* Millennio costruzione. *Durata mill'anni, Che dura da mill'anni.* Millennis aureo [illegible] *aurea la dice* [illegible] *d'altri vocaboli numerali. Più com.* Millenario. *ma questo può cadere nel senso* [illegible] *quasi* [illegible]

MILLENNIO. [T.] S. m. *Spazio d'anni mille.*

MILLEPIEDI. (Bot.) V. MILIAPODI. *In Plin.* Millepedae.

[illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 1. 12. M. V'è tra gl'insetti un [illegible] che chiamasi millepiedi, e [illegible] *Bart.* [illegible] *Ser.* 1. 16. 284. [illegible] millepiedi, [illegible] in più parti?

MILLERIA. S. f. [illegible] *in milleria* [illegible] *S. adoperata dai tintori per le tinte* [illegible]

MILLESIMO *e per sinc.* † **MILLESMO.** *Agg. ordinativo di* [illegible] *Aureo.* [illegible] *Petr.* [illegible] 3. 8. *part.* [illegible] Passa [illegible] già più che 'l millesimo anno. [illegible] Se la [illegible] La millesima parte [illegible] *Fam.* 12. Tra le [illegible] la sua [illegible] [illegible] non [illegible] la millesima parte de' [illegible] *Bern.* [illegible] la [illegible] parte di [illegible] La millesima pur di questa cosa? [illegible] *Rim.* 57. [illegible] la medesima parte.

2. *Modo iperb.* [T.] Per la millesima volta ve lo ridico.

3. [T.] *Frazione del numero.* La millesima parte d'un [illegible]

MILLESIMO *e per sinc.* † **MILLESMO.** S. m. *Tutto lo spazio di mille anni.* Millesimo *sost. fem. in Petron.* — *Dant. Par.* 20. [illegible] al [illegible] per l'un millesimo. [illegible] Nel [illegible] anno del [illegible] millesimo [illegible] ovanquattro, [illegible] la chiesa di San [illegible] [illegible] il millesimo [illegible]

2. *È detto in generale anche di tempo indeterminato, di una Data, o [illegible] numero di millesimo.* [illegible] 1. In [illegible] trovare il millesimo, [illegible] [illegible] *Imper.* 1. [illegible] e chiusa la [illegible] 1445 [illegible] *Pal.* [illegible] 7. [illegible] [illegible] non [illegible] nessuna memoria [illegible] anche [illegible] [illegible] 33. Ne [illegible] millesimo, e [illegible]

3. *D'un altro millesimo, dicesi di Cosa appartenente ad altro tempo.* [illegible] 75. [illegible] che sono d'un altro millesimo, non si accordano alla persona, che è [illegible]

4. [illegible] *anche La millesima parte.* *Dant. Par.* 23. [illegible] per aju[illegible] il vero Non si verria...

MILLESMO. V. MILLESIMO.

† **MILLIA.** *Lo stesso che* Milia, *per* Mille. (Fanf.) [illegible]

MILLIARE. [illegible] V. MILIARE.

MILLIGRAMMA. S. m. *comp. La millesima parte d'un* [illegible] (Fanf.)

MILLILITRO. S. m. *comp. La millesima parte* [illegible] (Fanf.)

MILLIMETRICO. [T.] *Agg.* Da MILLIMETRO. [T.] [illegible] millimetrica delle lettere, *nella forma* [illegible]

MILLIMETRO. S. m. *La millesima parte d'un metro.* (Fanf.)

MILLIONE. S. m. *Lo stesso che* Milione, *ma meno usato.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] di [illegible] più d'un millione di [illegible] E. 2. 3. 11.

MILLIONARIO. S. m. *Che possiede de' milioni, Ricchissimo.* [illegible] (Fanf.) V. MILIONARIO.

MILONIANA. [T.] *Agg. f. sost.* [illegible] *l'orazione di Marco Tullio in difesa di P. Milone.* [T.] La Miloniana, quale ora la abbiamo, non è la recitata nel dì del cimento. — Tradurre la Miloniana.

MILORD *e* **MILORDE** *quest'è la pron. del sop. toscan.* *e* **MILORTE.** [T.] S. m. *Gentiluomo del primo nobiltà d'Inghilterra. In Italia per lo più fam. di* [illegible] [T.] Pare un milord. Spendono da milord. Vuol fare il milord. — Cos. Milordino *e* [illegible] *che di* [illegible] *che affett. le maniere della ricchezza elegante. È il fem.* [illegible] *talvolta dicesi anche a donna di maniere composte e dignitose oltre alla sua condizione.* Pare una [illegible] ha un fare da milord. [illegible] *Veste che pare un milorde. Il Chiabrera scrisse* Milorte. (Fanf.)

MILORDINO. [T.] *Dim. di* MILORD. (V.)

2. *In seg. non com.* [illegible] Che com[illegible] [illegible] vagheggino, damerino, parigino, [illegible] ed altri [illegible]

MILORTE. V. MILORD.

† **MILUOGO.** S. m. *Mezzo, quasi Mezzo del luogo. Luogo di mezzo come nel francese* [illegible] *Varch. Stor.* 9. 258. [illegible] miluogo ovvero centro [illegible] di Firenze [illegible] dal [illegible] Vergine dirimpetto alla colonna di Mercato.

2. [illegible] *comp.* **Nel miluogo** *per Nel mezzo.* [illegible] 23. [illegible] la [illegible] grande [illegible] cioè [illegible] Padre, [illegible] gli alberi [illegible] e nel miluogo [illegible] cioè G. C. *F.* [illegible] 21. Ora avete voi udito che è l'albero del [illegible] miluogo [illegible] paradiso.

[illegible] *comp.* [*Fr. Giord. Trat.*] Andavano tutti dietro [illegible] nel miluogo della [illegible] Ne' miluogo [illegible] città fece fare una molto bella chiesa. [illegible] 92. [illegible] Spesse volte facevano [illegible] per [illegible] miluogo. [illegible] 3. 22. [illegible] miluogo colle [illegible] *E.* 3. 0. [illegible] fuoco, [illegible] nel miluogo della schiera. *Introd. Virt.* 320. E quando [illegible] gente, e presi tutti, sicchè [illegible] ne potè campare. *Tes. Br.* 2. 35. E questa è la [illegible] terra, che è più grande elemento, e [illegible] tutti [illegible] il fondo de' cieli, e degli elementi. *Esp. Pat. Nos.* 1. E nel miluogo [illegible] albero, che è appellato albero di vita. [illegible] *S. Bern.* [illegible] *Fan.* [illegible] furono gittati nel miluogo del fuoco [illegible] della parte [illegible] arse.

MILZA. S. f. (Germ. Milz, *che vale il medesimo.* *Gl. lat. barb.* Splen, *lo stesso* [illegible] — *Pal.* [illegible] (Anat.) *Viscere parenchimatoso,* [illegible] *di tessuto molle e spugnoso,* [illegible] *al di sopra del colon discendente* [illegible] *dette false coste ed il fondo del ventricolo. Secondo gli antichi* [illegible] *sede* [illegible] *malinconica.* [illegible] 6. 8. 2. [illegible] durezza della milza [illegible] *F.* 3. 2. L'oppilazione della milza. *E.* 1. 4. [illegible] della [illegible] [illegible] tra la milza e le coste. *Fr. Giord. Pred.* S. 20. [illegible] a medico [illegible] milza. *Cirif. Calv.* 2. 70. E fracassogli la milza, e [illegible] [illegible] 8. [illegible] milza. Se [illegible] poco, cavasi la milza. [T.] [illegible] *Fis.* 117. [illegible] a mostrar sua grandezza — [illegible]

[illegible] *Gar. M. Cav.* 11. 41. La milza ne' cavalli è di sostanza rara e spugnosa, è [illegible] nel [illegible] manco tra 'l ventricolo e [illegible] coste, ed è [illegible]

2. **Sentire della milza** [illegible] *Aver male alla milza.* [illegible] la [illegible] giova al [illegible]

3. **Schiacchiar le milze** [illegible] [illegible] *Ant.* [illegible] 21. [illegible] schiacciano [illegible]

† **MILZO.** *Agg. Secco, Sodo.* [illegible] (Fanf.)

2. † [illegible] Povero. Cron. Vell. 13. (C) La detta donna [illegible] a torno in Firenze molto mima, e [illegible] piacere stato.

MIMA. S. f. di Mimo. [illegible] Nome che non [illegible] [illegible] per se. Aureo. di Sonn. [illegible] (Mt.) Ma se nel palco baldanzosa e gaja Sale una mima a [illegible] ottava in grembo Versa [illegible]

† **MIMARE.** Fanf. S. m. Come Mimago. Il mezzo de' mare. [illegible] Nann. [illegible] 8. [illegible] avvisoc A me che sono stato la mimar tempeste.

MIMICO. [T.] Agg. Di mimo. In Capitolino Mimicus [illegible] che Mimico. [illegible] pag. 233. Berg. Mt.

1. [illegible] Pros. 1. 22. E [illegible] a scrivere un [illegible], [illegible] l'arte istoria colla sua Mimesca o [illegible] si agguagliava.

MIMESI. S. f. [illegible] (Ret.) Figura con cui [illegible] suono della voce, le parole, i gesti e le azioni di taluno. [illegible] Salvin. Cas. 56. (Mt.) Non ogni mimesi o imitazione è ridicola.

MIMETICA. S. f. Dal gr. [illegible] Imitatorie [illegible] Salvin. Casaub. 52. (Gh.) Queste [illegible] appellazioni di questa poesia, perchè mimetica o [illegible] si disse per eccellenza [illegible] per [illegible]

MIMETICAMENTE. [T.] Avv. Da MIMETICO. [illegible]

MIMETICO. [T.] Agg. Gr. [illegible], Imitatorio, da mimo, o contraffacente. In lat. [illegible] taluno [illegible] Salvin. Casaub. 1. 4. (Mt.) Le quali parti [illegible] son dette [illegible] cioè [illegible] imitative, [illegible] cioè immaginative [illegible] e fantastiche [illegible] I generi [illegible] sono tre, cioè [illegible], che i Greci dicono drammatico [illegible]

MIMIAMBO. Agg. (Lett.) Aggiunto di Mimo, Dramma [illegible] che sta scritto in metro. Salvin. Cas. 162. (Mt.) Questa composizione [illegible] chiamata [illegible] [illegible] le drammatiche favole e le drammatiche imitazioni. [T.] Correrebbe scritto [illegible]

MIMETTA. S. f. Dim. di MIMA. (Mt.) E in Cic. — [illegible]

MIMICA. [T.] S. f. per ell. dall' Agg. L'arte [illegible] La mimica è caduta sì in basso, che non si può più dire arte bella.

2. [illegible] per estens., di chi recita o sulla scena o in parlamento o in [illegible] d'[illegible] Taluno direbbe anche La mimica di quel predicatore.

3. [illegible] significazione per gesti. I popoli meridionali hanno molta mimica. — Si fece intendere con [illegible] tempo [illegible]

MIMICAMENTE. [T.] Avv. Da MIMICO. Aureo. lat. [illegible] rappresentare un fatto [illegible] — Altri da Mimo [illegible] che comprende ogni sorta d'imitazione, [illegible] con segni [illegible]

MIMICO. Agg. Gr. [illegible], Di mimo. Aureo. lat. [illegible] Vit. 5. 125. Mimica arte. [illegible] [illegible] pure [illegible] A foggia [illegible] E [illegible] [illegible] e solo, ed [illegible] in quest'arte [illegible]

2. [illegible] Pantomimico, cioè Esprimente i sentimenti [illegible] per mezzo di gesti e degli [illegible] senza il soccorso della parola. [illegible] [illegible] furono [illegible] o ove [illegible] [illegible] Tra l'una e l'altra [illegible]

3. [illegible] gen. [illegible]

MIMMA. S. f. [illegible], e si dice per [illegible] Salvin. Fanc. Fier. Buon. 5. 2. 1. (Mt.) [illegible] bambino [illegible] per vezzo la voce [illegible], se non fosse [illegible] perchè [illegible] [illegible] fare con [illegible] [illegible] Fier. 4. 2. [illegible] a Venere [illegible], che donò la vergine.

MIMMO. S. m. Voce di forma donnesca. Val. [illegible] 42. [illegible] o bambagio [illegible] più bello portare.

MIMMO. S. m. Piccolo bambino, e terza per [illegible] ed in modo basso. Salvin. Annot. Fier. Buon. 475. (Mt.)

2. [T.] Andare a' mimmi, A spasso, voce bambinesca.

† **MIMMO.** Agg. Piccolo e Quasi da bambino. (Val.) Pag. Pros. 6. 235. Egli ha un mimmo grande, ed [illegible]

MIMO. S. m. Gr. [illegible] Istrione. Aureo. lat. [illegible] S. Gir. Pist. 94. Io mi vergogno [illegible] che [illegible] e li mimi, cioè giocolari, trovatori o buffoni [illegible] [illegible] l'eredità degli [illegible] S. Gio. Gris. Om. [illegible] [illegible] della sua casa spettacolo col [illegible] al [illegible] [illegible] non parea che la guerra [illegible] stata Partica, anzi [illegible] — Buon. Fier. Intr. 2. 0. Larve e [illegible], e mimi [illegible] Ar. Fur. 31. 33. [illegible] Altrove palchi con diversi giochi, E spettacoli, e mimi, e scenici atti.

[T.] Prov. Tosc. 170. E [illegible] fare il mimo che [illegible] Sbeffare malignamente, anziche con arte imitare, cogliendo anco nel difetto la parte del bello.

2. E per l'Opera stessa che si recita dagl' istrioni. [illegible] 250. [illegible] messer Giovan Batista [illegible] la nostra [illegible] di quelle sorte di componimenti essere [illegible] Salvin. Cas. 76. [illegible] de' [illegible] soggetti, [illegible]

3. E per Dramma [illegible] rappresentato [illegible] commedianti. Ind. Let. p. 140. (Gh.) [illegible] rappresentazioni tragiche, secondo che [illegible] gli antichi [illegible] farse, [illegible] ridicola, per dar respiro alle menti [illegible] [illegible] grave e patetico. Salvin. Pros. tos. 2. 72. [illegible] che la vita fu da [illegible] paragonata a un mimo, o vero [illegible] rappresentazione. E Cas. 40. (Mt.) Ma de' mimi o rappresentazioni o Farse [illegible] appresso gli antichi più idee furono in uso.

4. [illegible] Accad. Alfier. 12. Attori che recitavano [illegible] [illegible] Buon. Il gio. Sch. Test. 137. [illegible] [illegible] composto della sporcizia da [illegible], [illegible] gesti, [illegible] e d'un Mimo anche per mezzo [illegible]

MIMOGRAFO. Agg. e S. m. Dal gr. [illegible] Scrittore di commedie, e buffone, [illegible] Scrittore di mimi [illegible] I più [illegible] [illegible] Sofrone [illegible] [illegible] sentenze [illegible] Salvin. Pros. 85. Accorti [illegible] [illegible] tali favole e [illegible] de' retorici [illegible] [Fanf. 4. ad Ildean. 22.

MIMOSA. S. f. (Bot.) Genere di piante della Poligamia [illegible] la quale contiene [illegible] specie arboree, frutici e erbacce, [illegible] [illegible] [illegible] di questo genere [illegible] [illegible] Mimosa [illegible] [illegible] [illegible] gomma [illegible] [illegible] Mimosa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della Mimosa [illegible] [illegible] il pisello zuccherino di San Domingo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e non si [illegible] che dopo qualche poco di tempo [illegible] [illegible] Le specie [illegible] sono [illegible] [illegible], la viva, la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lett. [illegible] 157. (Mt.) [illegible] vi siano [illegible] [illegible] d'esser [illegible] [illegible] [illegible] e che, al [illegible] [illegible] la [illegible] della [illegible] a [illegible]

MIMULO. S. m. Dal gr. [illegible] Imitatore. E in [illegible] [illegible] (Bot.) Genere di piante della famiglia delle Scrofolariacee e [illegible] [illegible] Se ne conoscono più specie, due [illegible] [illegible] e sono il Mimulus [illegible] e il M. [illegible] [illegible] il primo per bellezza [illegible] il secondo per l'[illegible] che tramanda da tutte le parti della pianta, e [illegible]

MINA. S. f. Misura di legno, o di ferro, che è la metà [illegible] In altro senso [illegible] — Cr. 5. 21. [illegible] Un [illegible] per lor vecchiezza [illegible] se fanno [illegible] mine e [illegible] Stor. [illegible] Per [illegible] moggio [illegible] staja [illegible] e lo staio in [illegible] di libbre 25 [illegible]

[T.] [illegible] mina di grano, di fave, di legumi, di lupini, di vecce.

[T.] [illegible] bambino segato. Gli è una mina [illegible]

2. (Archeol.) Sorta di moneta greca del valore di cento dramme. [illegible] S. Gio. Gris. Om. [illegible] [illegible] [illegible] a rimedio [illegible] se [illegible] da penitenza [illegible] [illegible] mina, [illegible] che [illegible] Il cento rispondeva a Fr. [illegible] e la mina a Fr. 80. — Borgh. Orig. Fir. 12. (M.) [illegible] per cento [illegible] antiche [illegible]

4. [illegible] Misura di peso degli antichi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 6. E di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gentili [illegible] mina.

MINA. S. f. Quel [illegible] o buco che si fa nel terreno, nelle mura o nel sasso per empirlo di polvere, a fine di [illegible], rompere, e mandare in aria le sovrapposte materie. [illegible] [illegible] di Mina [illegible] sotto terra, che si fa pel fine [illegible] [T.] [illegible] Mine, che [illegible] nell'inglese e nel francese. [illegible] da Minarum [illegible] onde [illegible], [illegible] per il senso più gen. [illegible] Minae, eminente grande e [illegible] quindi più [illegible] quel che minaccia cadere. Rammentiamo che [illegible] a condurre si pensa [illegible] Dante, [illegible] 4. 6. Fort. xi. 175. Le mine si fanno con [illegible] le quali [illegible] sotto un [illegible] d'un baluardo, o sotto qualsivoglia altro [illegible] che si voglia rovinare. Biring. Pirot. 8. 4. Appresso alli [illegible] effetti de' artiglierie non ci si [illegible] nella considerazione [illegible] quel che fa la polvere col fuoco nelle mine sotterranee. — Guicc. Stor. 1. 261. (M.) Accostatosi [illegible] del [illegible] castello, [illegible] [illegible] Varch. Stor. 11. 394. Cominciò a fare una [illegible], la [illegible] con [illegible] sotto e [illegible] di terra, per farli [illegible] mina. Segn. Mot. [illegible] 158. Non [illegible] che nelle sotterranee e profonde [illegible] fuoco [illegible] con empito. Ar. Fur. 27. 24. [illegible] da fuoco [illegible] mina, Per lungo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] appena se le volve.

[illegible] Def. off. [illegible] III. 9. E non era altro la mina che un [illegible] [illegible] [illegible] per diesa [illegible] percioche [illegible] [illegible] [illegible] di Citta, per entrar in esse e per rovinar le [illegible]

[T.] Polvere da mina. — Dar fuoco alla mina [illegible] La mina scoppiò. [G. V.] Mettere la [illegible] — Rompere i massi colla mina. — Fare una mina.

2. [illegible] Dial. 87. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] pericoli, [illegible] delle [illegible]

[T.] Dar fuoco alla mina. [illegible]

3. Giocare la mina, dicesi quando la mina è accesa, e fa il suo effetto. Segner. Incr. 2. 132. (M.) [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] d'segnali, [illegible] E 183 [illegible] com' mina.

4. [illegible] Franc. Pucc. Centil. 87. 7. Appresso [illegible] a mina [illegible] fatta, [illegible]

5. Mina per lo stesso che Miniera [illegible] Fur. 10. [illegible] la ove si cava l'oro [illegible] l'argento, [illegible]

[illegible] Menz. [illegible] 82. La mina è una fossa sotto terra fatta per [illegible], e [illegible] vol e più alta che larga, sicchè i lavoranti ed altre persone possono andar dentro e fuori, cariche e non cariche.

† **MINA.** S. f. *Minaccia.* Lat. aureo Minae. Cant. [illegible] *Rot.* 125. *Mon.* Ahi quante ne sarebbon già tapine E desolate, se non che 'l suo scudo Corrette l'ha con lusinghe e con minae.

† **MINACCERIA.** S. f. *Minaccie, ovvero il fare continue minacce.* Fanf. Speron. Al. pros. scel. 228. (Gh.) Con buone parole e con amorevolezze più che con minaccerie o con battiture si potrà meglio reggere e [illegible] far bene.

MINACCEVOLE. Agg. com. *Minacciante, Che minaccia.* [T.] *Pare dica un po' meno di Minaccioso.* All' [illegible] minaccevole. Minacciosa sarebbe più. [illegible] *Filoc.* 5. 31. (C.) Ma ciascuna ora [illegible] minacceVole profferia maggiori danni colle sue opere. *Boccam.* 1. 75. Pose già le saette e la minaccevole [illegible] gran bene [illegible] *Tes. Br.* 9. 29. Ma ben si guardi egli che non dica nessuno motto [illegible], anzi sia suo viso a [illegible] e a ira, lo sembiante terribile, e la voce minaccevole [illegible] *S. Gr. Pat.* [illegible] Di essa tranquilla [illegible] minaccevoli e terribili onde [illegible] *Tass.* *Ger.* 6. 23. (M.) [illegible] fermosse la vista de' nimici il fero Argante. Per gran cor [illegible] per gran corpo e per gran possa Superbo, e minaccevole in sembianza [illegible] *E.* 15. 31. [illegible] cevol fremito del vento, Nè inospito mar, nè [illegible] clima [illegible] *Chiabr.* [illegible] D' Abila angusta [illegible]

[Cont.] Lettera minaccevole. *Stat. Cav. S. Stef.* 115. Egli è proibito sotto la pena [illegible] che nessun cavaliere di qual si voglia [illegible] impetri da persona alcuna lettera di favore [illegible] cevole, per potere mediante quelle conseguire [illegible] ottenere [illegible] dalla nostra religione.

MINACCEVOLMENTE. Avv. da MINACCEVOLE. *Con minacce.* [illegible] *minaccevole.* [illegible] *Phrax,* [illegible] — *Gal.* G. (C.) [illegible] nascan [illegible] minaccevolmente mostrava [illegible] [illegible] che ne avesse [illegible] minaccevolmente [illegible] *Buonb. Ser.* [illegible] E di questa s' era egli minaccevolmente [illegible] paese [illegible]

MINACCIA. S. f. *L'atto del minacciare. Il minacciare. Minacce,* [illegible] — *Bocc. Nov.* 7. g. 8. (C.) [illegible] minacce essere, [illegible] *E nov.* 8. g. 11. [illegible] spingersi con [illegible] le minacce, [illegible] vano a trovar chi loro [illegible] *Dant. Inf.* 17. Ma vergogna mi fer le sue minacce. *Petr. Son.* 79. *part.* II. Nè minacce temer [illegible] di Morte. [Cont.] *Tac. Dav. Ann.* 12. 42. [illegible] se Agrippina [illegible] privare d'acqua e fuoco l'accusatore. [illegible] [illegible] minaccia. *Pass.* 286. Dicendo [illegible] con minacce, [illegible] *Buon. Sacch.* 2. 4. Ma [illegible] e l'altri tolte sue scorie, e le L'ira del cielo [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 329. Di promesse non godere [illegible] minacce [illegible]

[illegible] minaccia, [illegible] *Fr. minaccia.* [illegible] S. *Greg.* [illegible] 10. M. [illegible] Fortunato [illegible]

[T.] [illegible] minacce. — Avventare minacce [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] di Ma[illegible] For [illegible] *Nov. Ant.* 5. [illegible] minacce gli fece [illegible] *E.* [illegible] [T.] Minacce sanguinose. [illegible] le furie e le [illegible] *Dav. Tac.* 13. 57. E le minacce [illegible]

[T.] *Bell. G.* [illegible] 8. Coteste minacce.

[illegible] *Vit.* [illegible] 9. [illegible] di minaccia [illegible] come una minaccia.

[T.] [illegible] minaccia.

[T.] [illegible]

[illegible] *Quasi fig.* [illegible] la minaccia [illegible] *F.* [illegible] simeglio.

MINACCIABILE. Agg. com. *Minaccevole.* *Pind.* [illegible] la sua voce era forte contra [illegible]

MINACCIAMENTO. S. m. *Il minacciare.* Non com. [illegible] 28. [illegible] da paese [illegible] per la minaccia [illegible] che Iddio gli fa. *Segn. Sen. le* 14. (M.) Il primo [illegible] non volontario è quasi una preparazione [illegible] [illegible] minacciamento. [Camp.] S. *Gio. Gris. Om.* E così dall' una parte e dall' altra fa terribile [illegible] minacciamento.

MINACCIANTE. Part. pres. di MINACCIARE. *Che minaccia.* *Amet.* 38. (C.) [illegible] minacciante [illegible] ritorno mi sentia continovo. *E* [illegible] *Ibid.* 232. Venuto il tempo che gli [illegible] della minacciante fortuna si doveano scoprire. [Camp.] *Mirom.* [illegible] Furono tutti canti e parole minaccianti [illegible] ne' santi boschi. — *Ament.* *Gr.* [illegible] 79. [illegible] minacciante [illegible] *Buon. Fier. Intr.* 1. Fulminar minacciante il [illegible]

[T.] [illegible] minacciante.

MINACCIARE. [illegible] *Aff. al lat. aureo* [illegible] *Annunziare o Far presente ad altrui* [illegible] *danno con atti o movimenti* [illegible] *di mano o di testa, o con parole aspre. Si costruisce questo verbo in varie forme.* But. [illegible] Minacciare [illegible] si minaccia, e tenendo fermo si [illegible] *Bocc. Nov.* 8. g. 2. E [illegible] *E nov.* 8. g. 10. [illegible] minacciato, ed [illegible] *Dan. Inf.* 29. [illegible] [illegible] Minacciar, e minacciar forte [illegible] *E Purg.* 12. [illegible] sommare [illegible] segno. *Petr. Son.* 198. *part.* 1. Vassene [illegible] la minaccia. *Tass. Ger.* 2. [illegible] E [illegible] le Asiar [illegible] fronte, [illegible] minacciar [illegible] *E* 2. 92. Che la guerra accettata [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 130. Chi minaccia, non vuol [illegible] *E.* 240. [illegible] minaccia [illegible] paura, [illegible] *E.* 329. [illegible] [illegible] *Lez.* [illegible] Disse Lasca: Sempre ho udito dire che tanto ma[illegible] paura.

2. [Camp.] **Minacciare rovina.** *Dicesi di cosa che sia in pericolo di rovinare.* *Bandi Fior.* XLVII. 3. Qualunque persona che avesse mura [illegible] [illegible] a braccia [illegible] rovina sia tenuta [illegible] prestamente [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *Gr. S. Gir.* [illegible] Il nostro Signore [illegible] morte [illegible] *Purg.* 2. [illegible] [illegible] *Tass. Ger.* 10. [illegible] morte [illegible]

4. *Car.* [illegible] *Fil.* [illegible] 1. 163. [illegible] Ma la stessa [illegible] *Angel. Fir.* [illegible] 163. [illegible] [Camp.] *Serm.* 23. [illegible]

[T.] *Machiav.* [illegible] *Fior.* [illegible] Non arrebbe servato [illegible] se al conte [illegible] non fosse stato [illegible] forze nel raccolto.

[T.] *Lamp.* Fortemente si minacciava [illegible] [illegible] *Pass.* 281. [illegible] Iddio [illegible] superbi.

[illegible] *Bocc. Nov.* 8. g. 10. Crollando la testa e minacciandolo, [illegible]

[illegible] [T.] Minacciare di morte [illegible] Il secondo pare che dica un non so che più preciso. [illegible] *Bocc. Nov.* 8. g. [illegible] di morte con parole spaventevoli e vi [illegible]

[T.] *Lasch.* 1. 29. Una culrettola [illegible] minacciare [illegible] coda. — *Anche testa* minacciare [illegible] — Minacciare per colare [illegible]

[T.] Minacciare a taluno la vita, non Taluno della vita. *Può essere però Iolanda [illegible] [illegible]* morte. [illegible] apparenza [illegible] minacciare la vita, [illegible]

Col Di. [T.] *Ar. Fur.* 21. 51. [illegible] minaccia poi, se non consente. Di passare a [illegible] gente Quel ch' egli ha fatto [illegible] contrastare. [Val.] *Bocc. Nov.* [illegible] g. 9. Minacciandolo che farebbe [illegible] [illegible] minacciando [illegible] che [illegible]

[illegible] Mi minaccia una vista, un [illegible]

[T.] Minacciare con parole, con lettere, col silenzio cruccioso, coi cenni, cogli occhi, con aria del volto. [illegible] minacciare [illegible]

[T.] I cenni stessi minacciano. — I segni che vengono altri da cose minacciano. Qui com. [illegible] *fig. di cui nel seg.*

[illegible] *Fig.* [T.] La pena che lo minaccia. — Mi si minaccia nuovo dolore, anco *che la minaccia non venga dalle pers.*

[T.] Pericoli esterni, che minacciano dal di fuori della città o dello Stato. — Dove non minacci pericolo.

[T.] Discordie che minacciavano guerra civile. — Rovina che minaccia [illegible] paese.

[T.] *Questo è d'uso tal dire.* Edifizio che minaccia rovina, *non per* [illegible] *possa reggersi, anco che sovrastando non porti altro danno che del suo cadere.*

[T.] *In senso più* [illegible] *che i massi del monte par che minaccino* [illegible] — Come che, innalzandosi, par che minaccino il cielo. *Virg.* [illegible]

[illegible] *Fig. più trasl.* [illegible] Malattia che minaccia. — Segni del [illegible] *Fur.* [illegible] Il vento e la tempesta [illegible] Ma può la coscienza [illegible] *del non essere* [illegible] *Mest. Lor. Poes.* 2. 9. [illegible] I miseri legni Minaccia il mar irato.

[illegible] [T.] [illegible] minaccia. — Il cielo [illegible] minaccia. *Bert.* [illegible] *Canz.* 79. Nè di Marte acrato, Nè di Saturno il minacciar pavento.

[T.] *Tac. Dav. Stor.* [illegible] 2. 14. Nè mare [illegible] vascelli a costi e volti a terra stava in pronti [illegible] [illegible] [illegible] vascelli armato, per [illegible] aspetto minacciante [illegible] nave solcando [illegible] [illegible] par che lo minacci.

MINACCIATO. Part. pass. Da MINACCIARE. *Fir.* [illegible] Al porto il menava la tema de' minacciati mar[illegible]

[Cont.] *Gualt. Fat. Marte, Ded.* Al soccorso di Praga, minacciata da Cesare.

2. [illegible] *Sart. Bocc. Nov.* [illegible] g. 8. (M.) Sapeva [illegible] essere che [illegible] minacciato. [T.] *Pros.* [illegible] *Franc.* [illegible] minacciati che i [illegible] Ma [illegible] [illegible]

[T.] Pene minacciate ai trasgressori. — Minacciato [illegible]

[T.] Paese minacciato da' nemici. [illegible] minacciati [illegible] — Città minacciata [illegible]

[T.] Minacciato nella vita, nelle sostanze [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] minacciate [illegible] — Minacciate [illegible] pena. [illegible] Da, [illegible] *che* [illegible]

MINACCIATORE. Verb. m. di MINACCIARE. *Che minaccia.* [T.] S. [illegible] Comminator. Minator [illegible] *Fert.* [illegible] *mena animal.* [illegible] M. [illegible] Ma [illegible] grandi minacciator, e di [illegible] cuore, se non contra [illegible] *Tes. Br.* [illegible] 42. [illegible] [illegible] minacciatore [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] [illegible] *E.* [illegible] 2. 7. Minacciatori [illegible] La vendetta del [illegible] [T.] *Din. Comp.* [illegible] Messer Lapo Saltarelli, minacciatore [illegible]

† **MINACCIATORIO.** Fanf. Agg. *Minaccevole. Contenente minaccia.* [illegible] *Dom.* [illegible] *Art.* [illegible] 25. [illegible] minacciatorie [illegible] vergogna [illegible]

MINACCIATRICE. Verb. f. di MINACCIATORE. *Buon. Fier.* 4. [illegible] 2. [illegible] adegnosa, e [illegible]

† **MINACCIATURA.** S. f. *Minaccia.* *Cron. Vell.* 75. [illegible] con minacciature [illegible]

MINACCIEVOLE. V. MINACCEVOLE.

† **MINACCIO.** S. m. *Minaccia.* *Come* [illegible] *Dant.* [illegible] *Guid.* [illegible] 1. 31. [illegible] *Vit. Plut.* [illegible] [illegible] *Lasch.* 1. 90. [illegible] [illegible] 1. 173. [illegible] que poveri passeggieri per vedere anche egli no riga-

tare a' minacci del cielo, far bene spesso il contrario di quel che [illegible] F. 2. 208. Luca ancorchè per [illegible] e per le strane parole a esse [illegible] un gran capriccio e paura, [illegible] Gucc. Stor. 15. 723. A me pare più presto [illegible] che sia cultosa la vanità dei minacci [illegible] Segn. [illegible] 43. [illegible] Sprezzi [illegible] e [illegible] si dimostra ne' [illegible] ardire.

MINACCIOSAMENTE. Avv. Da Minaccioso. In modo minaccioso. [illegible] Segner. Pred. 12. [illegible] M. Lungi va il sole, il popolo [illegible] e strepitando intorno a Mosè chiedea [illegible] da bere. F. Paneg. 2. [illegible] Le stesse mura par [illegible] e [illegible] le [illegible] Fr. [illegible] te minacciosamente aggravato.

MINACCIOSISSIMO. [illegible] Sup. di Minaccioso.

MINACCIOSO. Agg. Minacciante. Minax e Minitabundus. Tac. Dav. Ann. 12. 153. (C) Per [illegible] Agrippina gli faceva viso brusco e minaccioso. Mam. Cant. 1. 2. [illegible] minaccioso e torvo il barbaro guardava degli orti [illegible] Ner. Test. [illegible] 1. 2. 45. [illegible] la voce e [illegible] [illegible] Fr. Giord. [illegible] 2. 80. [illegible] dolcemente a noi sponesti. Ora [illegible]

Cit. Lom. Pit. Scul. Arch. 139. Il francese per l'ordinario è contumelioso [illegible] chi vuol rappresentare bene [illegible] pongo mente alle sue maniere, [illegible] naturalmente [illegible] fare ogni cosa, [illegible] vedrà ardito, sprezzatore e minaccioso.

2. Per Estens. Fr. Giord. 63. 32. Ma presso una [illegible] il Po fra mura [illegible]

[T.] Parole. Lettere. Silenzio minaccioso.

[T.] [illegible], guardo minaccioso. [illegible] Fronte. — [illegible] — Gesti. Atteggiamenti.

[T.] Assembramenti di popolo minacciosi. — Casi. Fatti minacciosi.

[T.] [illegible] Apparenze. Pericolo minaccioso.

[T.] Minacciosa cometa. Ar. Fur. 41. 74. Flutti. — Nube minacciosa. — Tempo.

MINACE. Agg. com. Aff. al lat. Minax. Minaccioso. [illegible] Caro. [illegible] 6. 68. [illegible] quanto [illegible] Tal [illegible] minacce [illegible] E [illegible] 130. [illegible] minace e fero, [illegible] tromba [illegible]

MINARE. [illegible] a. e N. ass. Far mine per atterrare che che sia. [illegible] Guicc. Stor. 11. 124. [illegible] Non [illegible] soccorso [illegible] al castelletto [illegible] E a [illegible] fortificato [illegible] forte, [illegible] e molto difficile a minare, per essere [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 30. [illegible] le mura [illegible] far [illegible] alberghi.

[T.] Minare un masso, una rava.

[illegible] Fort. xi. 170. Questa buca si farà [illegible] Ben. [illegible] Ass. [illegible] Arch. St. [illegible] 472. Si risolse [illegible] una mina con tre [illegible] tutto [illegible] mettendosi dentro [illegible] di polvere [illegible] sopra, con [illegible] fuoco [illegible]

2. Ar. Mes. Penetrare più o meno profondamente nella terra a fine di scoprire e ricercare i filoni [illegible] miniere e minerali [illegible] nel che consiste [illegible] del minatore ingegnere. [illegible] [Camp.] [illegible] ed [illegible] uso appresso di sole, [illegible]

3. [illegible] Minare la riputazione [illegible] E anche Minare alcuno. [illegible]

MINARETTI. V. MINARETTO.

MINARETTO. S. m. Torre innalzata, [illegible] [illegible] le moschee [illegible] Fort. Maff. [illegible] [illegible] [illegible] la cupola [illegible]

MINATO. Agg. e Part. pass. di MINARE. Segn. Stor. 3. 64. [illegible] Addormentato l'assedio di Verona, [illegible] e battuta. [Cont.] Cr. B. Naut. med. N. 538. [illegible] ne fosse minato sotto, come ha [illegible] levante che [illegible] Terreno [illegible]

MINATORE. [illegible] m. di MINARE. [illegible] Che mina, che [illegible] travaglia alle mine. Nel medio evo, Minato, Minatores. [Cont.] Ber. Ret. Ass. [illegible] Arch. St. It. [illegible] 47. Questa cosa presentita il castello [illegible] per [illegible] per [illegible] la loro, ed erano già i nostri minatori tanto [illegible] che poco più [illegible] si trovava il fornello della mina [illegible] il disegno quando avessero messa la polvere [illegible] Guicc. Stor. Mess. [illegible] M. [illegible] le sue [illegible] coperti [illegible] gallerie [illegible] Guicc. Cit. Tal. Grass. 66. [illegible] il minatore [illegible] quando esso minatore rompe [illegible] per [illegible] o pure [illegible] la [illegible] una competente [illegible] si riduce [illegible] per [illegible] maggiormente la breccia [illegible] scoppio de' fornelli.

MINATORIO. Agg. Che minaccia. F. in Omm. — Gucc. Stor. 3. 20. [illegible] con brevi [illegible] mente [illegible] e comandasse. E. 121. [illegible] [illegible] minatorie.

MINCHIATE. S. f. pl. Giuoco composto di novantasette carte, delle quali otto si dicono cartacce, ed una che si dice matto. E [illegible] si fa al più da quattro persone, [illegible] di compagni a due per due e questo è il [illegible] da per se separatamente. [illegible] Mem. 8. 11. [illegible] Accademia [illegible] a fare [illegible] Lepp. [illegible] 72. M. [illegible] s'usava fare spesso. D poca cosa, o vero alle minchiate.

† MINCHIATISTA. Agg. e S. com. Colui che giuoca alle minchiate. [illegible] Mem. [illegible] celebre che [illegible] Minchiatista [illegible] sei [illegible]

MINCHIONACCIO. Agg. e S. m. Pegg. di MINCHIONE. [illegible] verde, e [illegible] o che [illegible] [illegible] pastriccione, che si deve [illegible] per [illegible] di natura soperchiare. (Fanf.)

MINCHIONARE. [illegible] a. e N. ass. [illegible] o Burlarsi di [illegible] Buon. Fier. 1. 2. 2. [illegible] F. 3. 2. [illegible] F. 3. 1. 9. Pass. [illegible] Diceva [illegible] passa la nave, Per [illegible] [T.] [illegible] Lett.

2. Minchionar la Beca. — Minchionar la Mattea, [illegible] che Mi[illegible] Bass. [illegible] F. 7. 15. [illegible] la Mattea. Lasciala ber, [illegible] a [illegible] becca [illegible]

3. Non minchionare, si dice di Chi è valente in che che sia [illegible] di quanto [illegible] non [illegible] Pros. Fior. Sal. [illegible] Lett. 4. 2. 272. Mon. Plato, uno de' [illegible] non [illegible] desideroso d'aver [illegible] spesse di [illegible]

[illegible] 0 [illegible] e a esso non [illegible] nano [illegible] e [illegible] non [illegible] [illegible]

4. [Val.] N. pass. Fag. Rim. 2. 273. E vedrete da [illegible]

MINCHIONATO. Part. pass. e Agg. Da MINCHIONARE.

2. [illegible] Sost. Sal. in Pros. Tosc. 1. 102. [illegible] e il minchionato sappia [illegible]

MINCHIONATORE. Verb. m. di MINCHIONARE. Chi o Che minchiona. [illegible] Derisore, [illegible] Pa[illegible] Rag. [illegible] 161. (Gh.) [illegible] essere [illegible] minchionatori [illegible] scoprirlo [illegible] [illegible] Sanare [illegible] e Fare uno smacco, [illegible]

MINCHIONATORIO. [illegible] Agg. Sente di minchionatura, [illegible] Salvin. Buon. Tanc. M. [illegible] minchionatorio di tutto l'epigramma. Bellin. [illegible]

MINCHIONATURA. S. f. L'atto del minchionare. Sal. in Pros. Tosc. 1. 102. [illegible] Magal. Lett. [illegible] 1. 73. (Man.) In questo [illegible] veggo più delle minchionature per me, che delle lodi.

2. Dicesi anche di Ciò che serve a minchionare. Salvin. Disc. 2. 313. M. [illegible] bionda [illegible] di un dramma [illegible]

3. [illegible] anche [illegible] cosa di poco o niun momento. Non com. Magal. Lett. [illegible] 51. Ma [illegible] le [illegible] creature [illegible] a ben considerarle, sono piuttosto [illegible]

MINCHIONAZIONE. S. f. Il minchionare. Derisione. [[illegible] La parola men com. della cosa. [illegible] Belcari [illegible] Bologna [illegible] In [illegible] bisogno d'una [illegible] tutti i luoghi [illegible] della sua [illegible] egli ha a nascere un [illegible]

MINCHIONCELLO. Agg. e S. m. Dim. di MINCHIONE. Menz. Sat. 9. [illegible] Rim. 1. 271. (Gh.) [illegible] da sapere. Certi dotti minchioncelli [illegible]

MINCHIONCINO. [G. M.] Dim. atten. di MINCHIONE.

MINCHIONCIONE. Agg. e S. m. Accr. di MINCHIONE. Pananti, Avvent. [illegible] nelle Annot. [illegible] [illegible] se [illegible] se questo [illegible] non [illegible] fossi, [illegible] non [illegible] fare [illegible] si grosse.

MINCHIONE. Agg. e S. m. [illegible] [T.] Non [illegible] (Forcellini [illegible] [illegible] Minchione [illegible] e a Minus [illegible] è il primo [illegible] [illegible] e nell'altro [illegible] che [illegible] G. [illegible] fatto troppo [illegible] Ret. [illegible] 129. [illegible] Se [illegible] 29. [illegible] questo [illegible] 2. 18. [illegible] 3. 1. Un [illegible] si minchione, [illegible] se [illegible] tutte, e [illegible]

[T.] [illegible] Tosc. 46. [illegible] minchione. E. 172. [illegible]

[G. M.] [illegible] quasi [illegible] ce [illegible] che pajono [illegible] tutte, come dimostrano i liberi pensatori [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 45. Bisogna fare il minchione per non pagar gabella. Prima fu detto e il non poter farlo.

2. [Val.] Fare il minchione. Simulare per prudenza d'essere ecc. Fag. Rim. 3. 335. [illegible] far il minchione.

3. Detto anche di cosa. Buon. Fier. 4. 4. 10. M. [illegible] O [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] minchioni, [illegible]

4. Non fare il minchione, si dice di Chi opera astutamente, e con [illegible] Min.

5. Minchion minchione, così ripetuto, esprime [illegible] Fag. Pr. 1. [illegible] 50. (Gh.) [illegible] Qui [illegible] la passione. E qui [illegible]

6. Ogni [illegible] minchione, vale nel comune uso Qualunque persona anco la più semplice e la più, [illegible] Ogni [illegible] minchione [illegible] San Giovanni [illegible] San Giovanni, ogni [illegible] (Fanf.)

7. Per confortare altrui a seguire il consiglio che gli si dà, si dice per esempio: Da retta o con [illegible], a un minchione, vieni in casa mia, e [illegible] sei sicuro. (Fan.)

8. Minchioni! Voce esclamativa plebea che [illegible] Capper! [illegible] [illegible] 1. 2. [illegible] Lasciamo ir [illegible] Tu sai ben tu che in [illegible] E' [illegible] Fra [illegible] Ma [illegible] che [illegible] in tutto, in questa cosa di servirti di me per lucer [illegible]

9. [illegible] minchione, rispondendo, vale lo stesso che [illegible] Rep. [illegible] e per far [illegible] se [illegible] disse, Signor [illegible] che mai non [illegible] rispose con [illegible] [illegible] minchione.

10. [illegible] Magal. [illegible] 1. 10. [illegible] esso [illegible] l'aver [illegible] la [illegible] fatti miei?

11. *E* [illegible] *in* [illegible] *di* [illegible] **Magal.** *Lett. fam.* 1. [illegible] [illegible] basta, [illegible] minchionerie esperienza colesta del [illegible]

MINCHIONERIA. S. f. *Motto, Detto giocoso, leggiero.* **Buon.** *Fier.* 4. 2. 4. [illegible] sua [illegible] minchionerie.

Pol., *Fag.* [illegible] 5. 100. [illegible] minchionerie. Non [illegible]

2. *Si dice comunemente anche in significato di Errore grande.* [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] 211. [illegible] *Tass. Lett.* [illegible] 18. *Min.* [illegible] **Magal.** *Lett.* [illegible] 1. 74. [illegible] i fogli [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] 208. [illegible] della Crusca [illegible] busca.

3. *Sciocchezza, e sim.* **Bonfad.** *Lett.* [illegible] Che [illegible]

4. *Per* [illegible] *Buon. Fier.* 2. 2. 1. [illegible] *Sas.* [illegible] 10. 70. Non [illegible] E 13. [illegible] questa [illegible]

[illegible] Dare delle.

† **MINCHIONISSIMA.** S. f. *Quantità di minchionerie.* *Sciocchezza. Fag.* [illegible] fu [illegible] minchionerie [illegible] Toscana [illegible]

† **MINCIATELLI.** S. m. *Voce* [illegible] *Parte del corpo dell'uomo* [illegible] Quel [illegible] la sotto [illegible] Verso [illegible]

† **MINERA.** S. f. *Quel medesimo che Miniera.* *Fanf.* [illegible] *Agr.* [illegible] *Min. Metall.* [illegible] la miniera [illegible] significa tanto la [illegible] miniera fossero [illegible] *Bern.* [illegible] 27. Mentre [illegible] per le viscere della terra passando per le [illegible] *Pers. Parad.* 1. 1. [illegible] sarebbe d'arrostir la miniera [illegible]

MINERALE. S. m. *St. Nat.* *Nome che usavasi per lo passato* [illegible] *alle materie* [illegible] *metalliche, e che* [illegible] *superficie* [illegible] *minerale anche i fossili e tutte le sostanze* [illegible] *non* [illegible] *per* [illegible] *e non naturali* [illegible] *crescere per la* [illegible] *sopra* [illegible] *non* [illegible] *essere* [illegible] *non potevano* [illegible] *per la loro consistenza* [illegible] **M.** [illegible] *Com. Inf.* 29. 114. [illegible] del [illegible] *Varch. Lez.* 430. [illegible] come [illegible] minerali, e [illegible] *Sagg. nat. esp.* 128. [illegible] minerali [illegible] **Buon.** *Fier.* 5. 5. 1. [illegible] in sassi [illegible] *Targ.* [illegible] 2. [illegible] si vede [illegible] non possono esalare [illegible] terreno [illegible] [illegible] impossibile [illegible]

[T.] Nuovo forno per i minerali di rame.

MINERALE. Agg. com. *Appartenente a minerale* [illegible] *Cant.* [illegible] 31. [illegible] altre [illegible] *Nov.* 2. 130. Non [illegible] vegetabile la [illegible] *Targ. Viagg.* 3. 2. [illegible] minerale e vegetabile, che [illegible]

[illegible] *Agr.* [illegible] *Min. Metall.* 346. [illegible] argento [illegible]

[illegible] Terra [illegible] minerale, mezzo minerale [illegible] *Cant.* [illegible] 280. [illegible] minerali, [illegible] e tutte le [illegible] il verzino, [illegible]

[illegible] Acqua minerale [illegible] *Quella nella quale sono* [illegible] *materie* [illegible] *acqua* [illegible] *più* [illegible] *per uso medicinale.* [illegible] passaggio di [illegible]

[illegible] Acqua [illegible] *e quella che si compone* [illegible] *Red.* [illegible] 5. [illegible] Tratt. [illegible] 90. [illegible] *Bagn.* [illegible] *Tratt. Chem.* 2. 284. [illegible] *Bagn.* 55. [illegible]

[illegible] Cotenna minerale.

MINERALISTA. [illegible] S. m. *Professore o studioso di* [illegible] *Metall.* [illegible] *Buon. Muse* [illegible] 37. [illegible] [illegible] *Targ.* [illegible] 6. [illegible] *Viagg.* [illegible] 190. [illegible] *Valisn. Fanf.*

MINERALIZZARE. [illegible] *Combinare una sostanza* [illegible]

2. [T.] [illegible]

MINERALIZZATO. [T.] *Part. pass. di* **MINERALIZZARE** *e come agg.*

MINERALOGIA. S. f. *comp. da Minera, e dal gr.* [illegible] *parte della storia naturale che si applica* [illegible] *sebbene talvolta* [illegible] *significare la* [illegible] *dei caratteri che distinguono le sostanze minerali* [illegible] *e studio delle* [illegible] (**M.**)

[T.] [illegible] di Mineralogia.

MINERALOGICO. [T.] *Agg. Di Mineralogia.* [T.] Cono [illegible] mineralogiche [illegible] Collezioni mineralogiche [illegible]

MINERALOGISTA. [T.] S. m. *Che attende agli studi* [illegible] *di Mineralogia.*

MINERALOGO. [T.] *e S. m.* *Lo stesso che Mineralogista.* [illegible] *Targ.* [illegible] 6. [illegible] 155. [illegible] per tutte le parti del mondo.

† **MINERARIO.** [T.] *Agg. Che concerne le miniere.* [T.] [illegible] — Questioni minerarie.

† **MINERATO.** *Agg.* [illegible] *Miniere d'Arezzo.* (**Fanf.**) [T.], come Terreno [illegible]

MINERVA. [T.] S. f. *pr. mitolog., che diventa* [illegible] *Aureola* [illegible] *nome di* [illegible] [illegible] Minerva [illegible] Sole. *Ma era anche il nome* [illegible]

2. [T.] Minerva, *come* [illegible] *della scienza.* [illegible] 3. 2. Minerva [illegible] Apollo [illegible] 2. 31. [illegible] *lustro.*

3. [T.] [illegible] Minerva, [illegible] Minerva, [illegible] Minerva [illegible] Minerva. [illegible]

[T.] Minerva [illegible] *Verbo.* — [illegible] *cose,* [illegible] *due locuzioni* [illegible]

4. [T.] *Forse dall'essere Minerva* [illegible] *Roma* [illegible] [illegible] Minerva. La [illegible]

MINERVALE. S. m. *Minerv.* [illegible] *secondo* [illegible] *nelle* [illegible] *delle feste di Minerva.* [illegible]

[T.] Minerval [illegible] *quel che debbono* [illegible] *grandi* [illegible]

2. **Minervale.** *Agg. e S.* [illegible] *Minerva* [illegible] *Borgh.* [illegible] *Tratt.* 188. [illegible] a Minerva, quanto le [illegible]

† **MINERVETTA.** S. f. N. pr. [illegible] *di Minerva.* [illegible] *Tass.* 2. [illegible] Mi- [illegible] *grecolatino.*

MINESTRA. S. f. *Vivanda di paste o di riso, o* [illegible] *di legumi, o di* [illegible] *di queste cose* [illegible] [illegible] *Coll. SS. Pad.* 2. [illegible] 28. [illegible] [illegible] 2. [illegible] Minestra [illegible] *Cant.* [illegible] 175. Per [illegible] minestra assai brodosa.

[illegible] *Esperienz.* 505. Minestra imperiale, [illegible]

[T.] [illegible] minestra. [F. T. s.] *Cecch.* [illegible] minestra brodosa. [L. B.] Minestra [illegible]

[illegible] Minestra [illegible], *metà d'una sorte, e metà d'un'altra* [illegible]

2. [T.] [illegible] sessanta [illegible] *que' che governarono la repubblica per due mesi.*

[illegible] **Minestra lattata.** *Zuppa con* [illegible] *Buonarr.* [illegible] 3. 14. [illegible] minestre [illegible]

3. [illegible] *fare una minestra* [illegible] *Mor.* [illegible] *per cuocerla* [illegible] *tanta carne che facesse otto minestre.*

4. [illegible] [T.] *Fig. per Vivanda in genere.* [illegible] 1. 9. [illegible] *Annone e* [illegible]

5. [illegible] *Bern.* 1. 9. 73. Questa è una certa [illegible] alla minestra [illegible] *Bern.* [illegible] 2. 485. (**M.**) Disse al Duca: sappiate, signore, [illegible]

fare e [illegible] grandi, ch'è una dura minestra, che il fati [illegible], O che minestra è e la? [illegible]

[illegible] Fortig. Ricciard. 19. 63. Cavò la canna con la mano destra, [illegible] Cristiano fu [illegible]

Essere una medesima minestra, fig. e [illegible] *una medesima cosa* [illegible] *uno*. [illegible] Cras. [illegible] Quelle cose, le quali da [illegible] principio [illegible] son come dice, [illegible] volte, una medesima minestra.

[T.] Fam. È la stessa minestra, *è tutt'uno*. [illegible] *Anco di peso*.) [T.] Tutto una minestra.

[illegible] **O mangiar questa minestra, o saltar questa finestra**. [illegible] *O accettare o fare una cosa,* [illegible] Man.

[illegible] **Bell'e fatta la minestra**. *Concluso il negozio, Compito* [illegible] *affare*. Fag. Rim. 1. 221. [illegible] Ed ecco bell'e fatta la minestra.

6. *Prov. che hanno anche senso fig.* [T.] Prov. Tosc. 65. I troppi cuochi guastano la minestra. (*Troppi che s'impacciano nella medesima cosa* [illegible]) E 90. Chi ha il mestolo in mano, fa la minestra a suo modo.

Far le minestre, fig. e in modo basso, vale *Governare, Amministrare*. Malm. 12. 25. [illegible] Da che [illegible] di lei fa le minestre [illegible] Lett. fam. 3. 2[illegible] Men. Le angeri [illegible] sia quello che fa le minestre [illegible] Leopar. Rim. 30. [illegible] tra gli uomini [illegible] Meta e si dice [illegible] fa le minestre. Motto [illegible] esprime quel concetto [illegible]

Farsi la minestra come ne piace, vale *Intendere* [illegible] Franc. Sacch. Nov. 228. M.) Ovvero che [illegible] cosa si chiama [illegible] e in [illegible] questi [illegible] trascorrono, e fanno la minestra come [illegible] piace.

7. Lib. Son. Pagarti lo scotto E conder la minestra con [illegible] Leop. Cap. 28. Una minestra di [illegible] — Fare [illegible] minestra di magro. — [illegible] di capelli [illegible] Farro che si cuoce in minestra.

[T.] *Per antonom.* Minestra e lesso, *vitto parco*, [illegible]

[T.] *Fig. fam.* Guastar la minestra, *far andar* [illegible]

MINESTRACCIA. S. f. Pegg. di MINESTRA. *Minestra* [illegible] *senza* [illegible] *e di mal sapore*. Fanf.

MINESTRAIO. [T.] S. m. [illegible] *Chi piace la minestra, o ne mangia* [illegible] Gloss. [illegible] Ministrarius, [illegible] come i poveri, dove [illegible] minestra [illegible] Libr. Cur. 40. [illegible] e poca [illegible] spezie [illegible] poca acqua e [illegible] e quando saranno cotte, minestra [illegible] di spezie in [illegible]

2. [illegible] *ne fa, o dispensa la minestra*. (Fanf.) Bracc. [illegible] 3. [illegible] M.) [illegible] più [illegible] il più [illegible] ed [illegible] campanajo.)

MINESTRARE. V. a. *Mettere la minestra nelle* [illegible] Fr. [illegible] *Questo da lui* [illegible] *il padrone* [illegible] per [illegible] Il maggiore [illegible] Franc. Sacch. Nov. 41. [illegible] sua scodella [illegible] minestra [illegible] Leopar. [illegible] 72. E [illegible] un altro pignatto, e poi li minestrate col [illegible]

[illegible] *Per Governare, Amministrare.* Cron. Morell. 2[illegible] [illegible] avvenute [illegible] per [illegible] e per [illegible] [illegible] gli uomini sono [illegible]

MINESTRATO. Part. pass. e Agg. da MINESTRARE. [illegible]

MINESTRELLA. S. f. Dim. di MINESTRA. [illegible]

favellare. Se non per una finestrella [illegible] le porgea la minestrella.

MINESTRELLO. S. m. *Ministriere. Uomo di corte* [illegible] Teatt. pecc. mort. [illegible] hanno più grandi peccati, come sono le meretrici [illegible] [illegible] e le [illegible] che [illegible] l'Vocabolario [illegible] e GARON *legge* [illegible] *onde si potrebbe credere che quest* [illegible] *pure si* [illegible] Minestrello viene [illegible] Menestreux e Menestriers. [illegible] Du Cange in MINISTRELL.)

† MINESTRIERE. V. MINISTRIERE.

MINESTRINA. [T.] Dim. di MINESTRA, *e riguarda e la quantità e la qualità. Minestrino e un po' più* [illegible] *e riguarda piuttosto la quantità*. Bonaz. [illegible] 185. [illegible] Altro che [illegible] più [illegible] Le minestrine, e [illegible] poi pesti. Varch. Stor. 14. 534. [illegible] che il suo [illegible] avvelenasse in quella minestrina.

MINESTRINO. V. MINESTRINA.

† MINESTRO. S. m. *Voce disusata. Minestra.* Cast. [illegible] Fanf.

MINESTRONE. [T.] *Accr. fam. di* MINESTRA.

2. [T.] Fig. *Uomo di scimunito e grosso ingegno.* Varch. Ercol. [illegible] 2. 9[illegible] M.) Che [illegible] altri nomi, che [illegible] come [illegible] minestrone, moccione?

MINESTRUCCIA. S. f. Dim. di MINESTRA, *con disp.* Fr. [illegible] Tod. 3. 2. [illegible] Sol la delicata [illegible] [illegible] minestruccia.

MINGHERLINO. [illegible] *Sottile* [illegible] *In persona magra, ma ben disposta e destra.* Fanf. [illegible] *Forse corr. di Magro. Fr. Maigrelet, mo aff.* [illegible] Mince, [illegible] Varch. Stor. 15. 58[illegible] [illegible] persona [illegible] anzi mingherlino, che no. [illegible]

2. [T.] *Per simil. Forma d'altro corpo troppo sottile e meschino al suo uso.* Colonne, pilastri.

3. [T.] Fig. Ingegno.

MINIANTE. Agg. *Voce che significa di piccolo fiore, ed è aggiunto di una specie di* [illegible] Fanf. *Forse a cagion del gr.* [illegible], *composto con la rad. di* MINIMO.

MINIARE. V. a. e N. (Pitt.) *Dipingere con acquerelli cose piccole su carta pecora o bambagina, ovvero sull'avorio* [illegible] *del bianco* [illegible] *in vece di biacca per il lume nella pittura.* (Mt.) [illegible] (Con.) Vas. [illegible] Il lavorar a [illegible] pietra [illegible] e [illegible] arte differente [illegible] Ins. Arte San. M. [illegible] 207. [illegible] Minio, [illegible] sono per sua [illegible] di [illegible] [illegible] due [illegible] piccole [illegible] pialaro per una [illegible] Pist. S. Gir. 4. [illegible] Red. Ins. 14. [illegible] [illegible] la generazione [illegible] de [illegible] grandi [illegible] medaglie [illegible] e [illegible]

[T.] *Dare colore che di minio.* [illegible] per [illegible] Piante [illegible] le radici sono [illegible] dalle quali si estrae un sugo che serve per [illegible]

E *in forza di Sost.* But. Purg. 11. 2. C. In [illegible] de' Re di Francia lo miniare si chiama alluminare.

2. *Fig. Per Illuminare. Colorire.* (Sav.) Carton. Tr. 4. 28. [illegible] le campagne, e i monti [illegible] *Non com'* [illegible]

3. [T.] Fr. Jac. Tod. [illegible] 6. 4. [illegible] E [illegible] Forse [illegible] gli [illegible] miniato.

[T.] *Di scrittore che si compiace nelle cure minute e ne' minuti ornamenti.* Più che dipingere [illegible] minare.

4. *A* [illegible] *Per Toscana.* Non com. Malm. 7. 47. [illegible] Perchè [illegible] ne sa una in faccia, Che [illegible]

MINIATO. Part. pass. e Agg. Da MINIARE. Aureo [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] G. 5. [illegible] 9. [illegible] libri. E [illegible] Mon [illegible] [illegible] Cennin. [illegible] 15. [illegible] un [illegible] dentro [illegible] di Nostra Signora miniato. [illegible] 223. [illegible]

2. *E per simil.* [illegible] Fest. pd. [illegible] 5. [illegible] e [illegible] [illegible] sol [illegible] velo.

3. [T.] Tass. Poes. [illegible] 6. 50. [illegible] miniato con mezzo leggiadre.

4. Essere e Parere tutto miniato, ecc., *dicesi di persona o di cosa, che abbia qualchessia rassomiglianza con una* [illegible] Lasc. Cen. 2. nov. 7. 171. M.) Di stucco di stoppa di cenci avean composto un [illegible] alla statura e al viso [illegible] [illegible] pedante [illegible] il quale [illegible] [illegible] di tutti [illegible] tutto miniato pareva lui. E Cen. 3. nov. 11. 257. Il quale veduto, e [illegible] la lettera [illegible] egli [illegible] sua opinione, che quello scritto somigliasse, anzi fosse tutto miniato [illegible] scritto di maestro Manente. Forse Miniat[illegible]

MINIATORE. V. m. di MINIARE. (Pitt.) Chi o Che miniare. (Con.) Vas. V. Pitt. Scul. Arch. [illegible] 959. Non è [illegible] stato, nè sarà per avventura in molti secoli [illegible] raro, nè il più eccellente miniatore, o vogliamo dire dipintore di cose piccole di Don Giulio Clovio. Bracc. [illegible] Sen. [illegible] 64. [illegible] i miniatori [illegible] penna e coloritori. [illegible] 9. [illegible] di uno miniatore bolognese, che si [illegible] Cavalcanti [illegible] Purg. 11. 186. [illegible] E questo prova per Oderisi d'Agobbio, miniatore [illegible] tempo [illegible] il quale vedendo [illegible] cose [illegible] [illegible] ed aveva opinione che migliore miniatore di [illegible] non fosse al mondo. But. Purg. 11. 2. Questo Franco da Bologna [illegible] miniatore. [illegible] Par. matt. 735. [illegible] di [illegible]

MINIATRICE. Verb. f. di MINIATORE. (Con.) Vas. V. Pitt. Scul. Arch. [illegible] 270. [illegible] figliuola di [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] buona [illegible] sono state [illegible] [illegible] Fosc. 4. 23[illegible] M.) [illegible] ed [illegible] disegnatore miniatore [illegible]

MINIATURA. S. f. (Pitt.) *L'arte del miniare. Genere di pittura* [illegible] *sulla pergamena o sull'avorio* [illegible] *stemperati nell'acqua di gomma.* [illegible] (Con.) T. Piazza univ. 291. Miniatura, che [illegible] particolare, la quale [illegible] piccole tavolette [illegible] vario [illegible] Ins. Arte San. M. [illegible] 48. La [illegible] fare con quattro [illegible] la vita [illegible] S. Antonio co' suoi [illegible] gli [illegible] appartenenti [illegible] Giovanni parrà [illegible] Lett. 2. 256. [illegible] considerata, [illegible] che [illegible] la miniatura con piccolissime [illegible] rappresenta [illegible]

[T.] Miniatura che rappresenta tale o tal persona [illegible]

2. (Con.) *Il lavoro, ed il prezzo del lavoro.* Ins. Arte San. M. [illegible] 207. A [illegible] di maestro Agostino [illegible] miniatura [illegible] Giovanni prete [illegible] dell' denari gli prestai per [illegible] di miniatura [illegible]

3. [T.] *Lavoro di* [illegible] *con diligenza minuta.* Pare una miniatura. E [illegible]

4. [T.] Fig. *Di cosa* [illegible] *ne rappresenta una più grande.* Compendio che [illegible] storia [illegible] — [illegible] miniatura.

MINIATURINA. [T.] S. f. di MINIATURA. [T.] Miniatura [illegible] eleganti [illegible]

MINIERA. S. f. *Luogo sotterra dove giacciono e donde si possono levare metalli, minerali e certe pietre preziose, e prendesi anche per lo metallo stesso non depurato.* Fanf. [illegible] Cort. [illegible] [illegible] Il [illegible] [illegible] saggio di [illegible] [illegible] Eccellenza, [illegible] la cava [illegible] [illegible] predetto [illegible] [illegible] per tali [illegible] modo [illegible] pietra, o terra [illegible] si dimostrino miniera [illegible] nostra [illegible] Pass. 126. [illegible] le [illegible] delle pietre preziose e le miniere [illegible] F. 3[illegible] Come fare [illegible] di trovare avere [illegible] proprio [illegible] disposizioni della terra [illegible] essa e [illegible] di miniera, o vene, o disposizion di molte [illegible] a que, ovvero di povertà. *Benv. Cel. Ind.* 41. 4. In essa acqua [illegible] questo suole Produr quel che miniera [illegible] *F.* 46. 5. Chi crederà che ogni [illegible] le sue miniere Alma del oro e degli altri metalli [illegible] al [illegible]? *Segn. Stor.* 6. 217. Hanno miniere d'oro, d'argento e di ferro elettissimo, e d'altri metalli. *Giambull. St. Eur.* 381. Miniere del piombo e quelle [illegible].

[illegible] *Borgh. Selv. Tert.* 88. De' vostri sempre è [illegible] carcere, da' vostri sempre si sostenta [illegible] miniere dei metalli de' vostri [illegible] ingrassano e [illegible].

[T.] Lavor forzati alle miniere.

[T.] Condannati alle miniere. Mandare alle [illegible]. *Borgh. Selv. Tert.* 79. Quel danaro serve per gli vescovi domestici e per gli [illegible], per gli [illegible] e per chi è condannato alle miniere dei metalli [illegible] sole.

2. [illegible] *Per Minerale. Cocch. Op.* [illegible] L'acque termali, bevute e applicate, sono [illegible] conosciute nota, purchè non abbiano [illegible] miniere. *E.* [illegible] 88. Queste [illegible] dovranno essere di poca miniera. [illegible] *Cocch. Cons.* [illegible] 92. La loro principal differenza consiste nell'esser [illegible] o meno cariche di miniere (*delle acque minerali*).

3. *Per simil. Sagg. nat. esp.* 129. (C) Siccome al fuoco, [illegible] della miniera [illegible] così [illegible] ella o nell'aria o nell'acqua [illegible] avesse sua particolar residenza. *E.* 128. [illegible] ancora con tutte sue miniere [illegible].

4. *Si dice anche fig. per Luogo o Cosa abbondevole.* (Fanf.)

Sagg. nat. esp. 227. (C) La virtù elettrica risvegliasi per [illegible] o per [illegible] strofinamento in tutti que' corpi, dove [illegible] miniera.

[T.] *Crusca alla v.* COLORE, § 8. Colori di miniera [illegible] che si trovano nelle [illegible] dai chimici, cavandoli dalle materie minerali. *Lebon. Voc. Dis.* 37.

[T.] Miniere di zolfo. — Di carbon fossile. Miniere carbonifere. — Miniera [illegible]. — Miniera [illegible] California. [illegible] *opportuno alla nostra loquacità* [illegible].

[T.] [illegible] — Miniera [illegible] *Non esperti* [illegible] *tenere e continuare a sempre meglio* [illegible].

[T.] *Fam.* [illegible] *rispondesse* Che [illegible] la miniera?

[T.] [illegible] è una miniera di notizie.

[T.] Uomo che è una miniera di fatterelli, di facezie [illegible].

[T.] *Nel pr. e nel trasl.* Miniera inesauribile. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 7. Nel [illegible] cuore si trovi questa [illegible] miniera del amore divino. *E.* 2. 3. 12. [illegible] potete ancora [illegible] addentro in questa miniera inesausta del divino potere. *Metafor. con convenienza.*

MINIMA. V. MINIMO, § 8-9.

MINIMAMENTE. *Avv. Da* MINIMO. *Quanto poco, o Quanto niente* [illegible] *come* [illegible] *durec. int. Fa* [illegible] Non [illegible] sono minimamente persuaso. (*Fanf.*) [T.] Non ne dubito minimamente.

Non [illegible] minimamente.

† MINIMAMENTO. *S. m. Menomamento. Coll. SS. Pad.* 5. 10. 78. Ma secondo [illegible] tutti i vizi sorgenero [illegible] per l'accrescimento de' primi, così sono [illegible] per lo [illegible] de' primi.

† MINIMARE. *V. a. e N. Menomare.* V. e MENOMARE e *com.* MENOVARE e MINUARE. MINIMARE e SMINUIRE. *Vit. S. Gio. Batt.* 246. (C) Vedi che la gente che minimava [illegible] *Legg. Nat. S. Gio. Batt.* 34. [illegible] alla [illegible] di S. Giovanni cominciarono a [illegible] a minimare.

2. [illegible] *Per Mancare e sim. Bib. S. Paol. Cor.* II. 11. Abbiendo povertà delle cose [illegible] di voi [illegible] del [illegible], che [illegible] quello che mi [illegible] *minimasse* [illegible] *decrat.* si mi compiettero li frati che venneno da Macedonia.

† MINIMATO. *Part. pass. e Agg. Da* MINIMARE. *Nat. S.* [illegible] *Batt.* 34. (*Man.*) [illegible] corpo [illegible] levato in alto, e il corpo di Giovanni fu minimato del [illegible].

MINIMI. V. MINIMO.

MINIMISSIMO. *Agg. Superl. di* MINIMO. *In Ara.* — *Tel. Pred.* [illegible] La [illegible] minima [illegible] massima e [illegible] *Bart.* 251. [illegible] forza [illegible] sendere. *Tor.* [*Red. Lett.* 1. 260. Minimissimo dolore.

MINIMO. *Agg.* *Superl. di* [illegible] *Lat.* minimus. *Segn. Poes. Cont.* 6. *G. N.* [illegible] xii. 231. Le massime, e le minime vibrazioni si fanno tutte a una a una sotto tempo [illegible] *Nov.* 8. *g.* 10. (C) Non guardando [illegible] a cinque [illegible] onesti ogni [illegible] minimo sospetticelo. *Sagg. nat. esp.* 5. Sente prima d[illegible] del minimo [illegible] dell'freddo e del caldo. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 193. A me è per cosa minima, cioè a me importa pochissimo esser giudicato da voi. *Red. Esp. nat.* 128. (*Man.*) Minime acque così pure e leggieri che non reggono a galla [illegible] un minimo fuscellerzo di paglia. *Sagg. nat. esp.* 7. Ogni minima [illegible] che venga fatto nel lavarlo, e [illegible] far apparire in essi [illegible].

[T.] [illegible] Bisogna provvedere che ogni [illegible] non sia troppo aggravato [illegible] che per ogni minima cosa si abbia a [illegible] tanti [illegible] *Giord. da Riv. Pred.* [illegible] [illegible] sempre [illegible], e ogni bene che fa, [illegible] che sempre sale. *E.* 3. [illegible] minimo [illegible] non mandi della sua virtù e del suo [illegible] *F.* 65. Una [illegible] conoscere le opere [illegible] colla natura. [illegible] *Red. Lett.* 1. 330. [illegible] che [illegible] senza nausea e senza travaglio [illegible], o [illegible] minimo [illegible].

[T.] [illegible] scioglierà un di questi precetti minimi.

2. [illegible] (P.) *S. Gir. Pist. 4.* (*Man.*) Anco [illegible] l'affetto [illegible] più [illegible] di tutti quelli [illegible] *Giord. da Riv. Pred.* 2. M[illegible] non possiamo meritare [illegible] minimo dei [illegible] solo [illegible] *Com. Inf.* [illegible] Molto è da [illegible] che è [illegible] metallo, e 'l piombo è il più minimo, e 'l più vizioso.

3. *Di grado.* [T.] *Vang.* Minimo nel regno de' cieli.

4. [T.] Prezzo minimo, *contrappo. al Massimo.*

5. [T.] [illegible] *Sapiente per* [illegible] *legge sopra* [illegible] *Risp.* [illegible] il minimo [illegible] [illegible] *Provvidenza.* *E.* Minimo, e minimo [illegible] possibile, e [illegible] si deve assegnare alla spiegazione de' [illegible].

6. *Il modo di Sost., detto di persone.* [illegible] *Speech. Cr.* 29. [illegible] quello che voi fate a uno di questi minimi, a me [illegible] *Apol.* 23. M. [illegible] e poco [illegible] per [illegible] io sii [illegible] *S. Bonav. Specch.* [illegible] 164. *Mar.* Questo che voi faceste a uno de' miei minimi [illegible] faceste a me. [*Lat.* [illegible] *Sach.*] [illegible] 5. Sono molti che danno per [illegible] e per [illegible] o [illegible] minimi, e in questa forma, o contra minimo o poco [illegible] sempre sono [illegible].

[T.] *Vang.* Uno di questi minimi *poveri, pargoli.*

[illegible] *di cosa.* *Buonl.* 1. *Tasc.* 13. 2. 152. (*M.*) Il foco e la luce [illegible] è composta di minimi [illegible] agli occhi nostri. *E.* [illegible] 14. 272. Secondo che [illegible] a varia angoli la luce si rifrange nei minimi d'esso cristallo, e riflette.

[T.] *Vang.* Se non potete quel che è il minimo, a che siete solleciti del altre cose?

[illegible] *G. G. Gal.* xii. 58. Acqua le cui parti essendo già divise sino ai minimi [illegible] dan subito luogo [illegible] piccolo corpuscolo [illegible] *Mont. Let. Somm.* 73. I metalli [illegible] dall'acqua forte, ed in essa incorporati [illegible] ci stanno ritenuti per minimi che non n'apparisce vestigio all'occhio.

Dant. Par. 31. (C) E s'io avessi in dir tanta divizia Quanto ad immaginar, non ardirei Lo minimo tentar di sua delizia.

[T.] [illegible] Il minimo della pena.

[T.] MINIMO. *Sost., per ell.*, [illegible] *di prezzo.* Quest'è il minimo. — [illegible] — [illegible] sarebbe [illegible] minimo [illegible].

Un minimo che. *La più piccola cosa.* [illegible] *Bocc.* [illegible] A randa a randa, cioè rasente [illegible] [illegible] che non si poteva andar più là un minimo che. *Varch. Ercol.* 102. Quando alcuno vuole che tutto quello che egli ha detto vada innanzi senza levarne uno iota, o un minimo che, si dice [illegible].

7. [T.] *Quasi avv. in senso più gen.*, Al minimo, *per Il men che si possa, in senso più prossimo di* Almeno.

8. *Fis.* (Gov.) **Minimo-a.** *Si applica al più piccolo fra i diversi valori di una certa quantità variabile e misurata dal fisico.* — *Così diconsi* Termometri a massimo o a minimo, *e da taluni* a massima o a minima, *sottintendendosi* Temperatura, *quelli che serbano l'indicazione del grado più elevato o del più basso della Temperatura che ebbe luogo durante un certo [illegible] tempo.*

9. **Minima.** *Mus.* (Ross.) **Nota antica figurata** *con quattro linee diritte e a modo di rombo, con la coda, e valeva, secondo che la prolazione era perfetta o imperfetta, il terzo o la metà della semibreve. Al presente essa è figurata come un zero con la coda, e vale sempre la metà della Semibreve.* *Zarl.* [illegible] 3. 67. 251. Dopo quella Semibreve ne segue un'altra figura di minor valuta, come sarebbe la Minima. *E.* [illegible] 357. Le figure alterabili sono [illegible], la lunga, la breve, la semibreve, e la minima. *Varch. Lez.* [illegible] [illegible] se era [illegible] *la battuta*, a proferirvisi [illegible] e con due tempi, come si fa della massima e della minima.

(Ross.) **Pausa di minima.** *Segno del silenzio di valore eguale a quello della Minima, figurato con un grosso tratto orizzontale posto [illegible] di una riga della Rigata.* *Zarl.* 1. 3. 45. 250. La [illegible] *Semibreve* [illegible] Dopo la pausa di minima [illegible] necessariamente ad esser [illegible].

10. **Minimo.** *Fis. St. Eccl.* *Nome di un ordine di frati mendicanti istituito in Calabria nel XV secolo da S. Francesco di Paola, e però anche volgarmente detto de' Paolotti.* Mi[illegible].

[T.] [illegible] grandezza minima alla [illegible]. L'impressione non sempre è [illegible] gradazioni [illegible] minime. *Cocch. Bagn.* 174. Aprimento dei [illegible] canali [illegible] per minute [illegible] nel moto [illegible] l'umore [illegible]. — Tempi minimi [illegible].

[T.] Impressione, interesse minimo. — Cause minime.

[T.] *Col Se ha un valore speciale e non* [illegible] Dio sa se ho avuto la minima intenzione di pungerlo.

[T.] [illegible] somma minima. — *Possesso e* [illegible] *ancora più* [illegible].

[illegible] [T.] [illegible] centro un minimo di presente.

[T.] Al di sotto d'un certo minimo. — Il minimo possibile.

[T.] *Prov. lat. che s'usa per cel., de che non vuol badare a cose che paiano piccole per* [illegible]. De minimis non curat praetor.

[T.] *Buonl.* [illegible] *Ab.* 1. 9. 3. [illegible] Microscopio di tal perfezione, che, per così dire, [illegible] minimo [illegible] — Il [illegible] minimo.

[T.] *Il seg.* [illegible] *del* Minimo [illegible] cosa che [illegible] il sangue [illegible] capo. *Bellin. Disc.* 2. 13. Una corda che [illegible] a un dito [illegible] non [illegible] un minimo che di dolore.

[illegible] [T.] [illegible] *Palaz.* [illegible] 4. 17. Le astinenze de' Minimi. — Sorelle Minime della Carità.

MINIMUM. [T.] *Di quelle forme lat., che corrono anco nel ling. fam. degl'it. non eruditi.* Ma è il [illegible]. V. MINIMO, § 6.

MINIO. *S. m.* [illegible] *Composto di ossigeno e di piombo, di un bel rosso* [illegible], *che si forma sottoponendo il litargirio ad un dato calore ed in contatto dell'aria.* [illegible] *come una combinazione di ossido* [illegible] *e di ossido* [illegible] *di piombo. Il commercio ne fornisce parecchie varietà più o meno apprezzate a norma della vivezza del colore.* *Lat.* [illegible] *Lib. cur. malatt.* [illegible] unguento [illegible] *Borgh. Rip.* 210. [illegible] che [illegible] si trova agli speziali, e che [illegible] è fatto di piombo, ovvero di [illegible] per forza di fuoco.

[*Cont.*] *Agr. Geol. Min. Metall.* 347. Del piombo [illegible] arso si fa [illegible] una certa spezie di [illegible] come si dirà appresso.

2. [illegible] *Per Miniatura, o per Ogni sorta di pittura* [illegible] *Cont. Loc. Arc. Scen.* [illegible] 267. [illegible] *Liberale da Verona* [illegible] con [illegible] di minio [illegible] grande [illegible] minio [illegible] senza storie e le loro ventose picco-

lino. Bus. 5. Pit. Scult. Arch. [illegible] Denno (quater re) [illegible] ha [illegible] Leonarde da Parma bello a [illegible], ot [illegible] che pare lesso [illegible] ed [illegible] le ritrasse da uno del [illegible] nella [illegible] e la del carro, così bene e con [illegible] diligenza che non si può veder cosa più sottilmente lavorato. Firenz. 7. 68. [illegible] Non [illegible] cura d'[illegible] ornamento [illegible] Ottam. 3. 4. [illegible] quando Paolo [illegible] quel paese [illegible] ora Arso, e [illegible] bel [illegible] Borgh. Rip. 286. [illegible] seconda [illegible] è un quadretto di [illegible] Cristo, [illegible] tanto fino che par di minio.

MINIPOSSANZA. S. f. comp. *Lo stesso che* Menipossanza. [illegible] Tolk. Anim. 53. (Man.) Spesse volte pensand'io dell'amistà mi pare da considerare se [illegible] per la minipossanza, o per [illegible].

MINIPOSSENTE. *Agg. com. comp. Lo stesso che* Menipossente. *Fauf. Lib. Pred. Seg.* 2. (*Man.*)

MINISATTE. S. m. *Misfatto. Bon. dal* Misfatto [illegible] Si perde lon- [illegible].

MINISPREZZARE. V. a. [Camp.] *Per* Misprezzare. [illegible] Misprezzar *Enm. Trag.* [illegible] Non [illegible] Assai l'[illegible], assai te rincresce. Misprezza la [illegible] morta [illegible].

MINISTERIALE. [T.] *Agg. Nel mag. mod. se ne* [illegible] *abusare del ministero.* Invece [illegible] ministeriale [illegible] pesante, meno per [illegible] del Ministro, o del Ministero. Nel Cod. Trent. [illegible] Son [illegible] Questione di Ministero, e di Ministro. [illegible] del Ministro [illegible] ministeriale, come [illegible].

2. [T.] Ministeriali sost. *Deputati e scrittori, che* [illegible] *per il Ministero. Questo è men goffo di* [illegible]. — *In questo senso agg.* [illegible] pendolo, [illegible].

3. [T.] Ministeriali, [illegible] *Cortigiani di* [illegible]. Bemb. Lett. Fam. [illegible] M. Avevai [illegible] servitori ministeriali [illegible] principalmente, ed in [illegible].

[T.] Gastaldi o Sculdasci eran detti quasi a [illegible] ministeriali.

MINISTERIALMENTE. [T.] *Avv. Da* MINISTERIALE. [illegible] *Pred.* 185. [illegible] ministerialmente perchè è ministro di [illegible].

2. [illegible] senso [illegible] Agg.

MINISTERIATO. S. m. *L'ufficio del ministro. Ministero.* [illegible] *Men.* [illegible] *vol.* 8. *Berg.* (*Mt.*)

[illegible] V. MINISTERO.

MINISTERO e MINISTERIO. S. m. *Il ministrare. L'ufficio.* [illegible] *Parr.* 118. [illegible] sono [illegible] ed [illegible] ministero [illegible] opera [illegible] *Mor. S. Greg. Lett.* A ricevere [illegible] del [illegible] la [illegible] *Col. SS. Pad.* 4. 15. 19. [illegible], che posto in questo corpo, che [illegible] la ragione [illegible] del quale [illegible] fatto [illegible] e [illegible], in questa vita. *Cor.* [illegible] 111. M. A tanto ministerio le prepose di correggere [illegible] *Segner. Pat.* [illegible] 8. [illegible] ad [illegible] suo ministero, [illegible] *Lor. Nord.* [illegible] 2. Si [illegible] ministero e l'opera del ventre non era [illegible].

2. Camp. P. [illegible] prestato tal fara nel Bib. [illegible] 31. [illegible] per [illegible] nel ministero de [illegible] servigio (quamobbo servus [illegible]).

3. *Per Carico.* [illegible] *Istor. Canc.* 17. M. Per questo del [illegible] non [illegible] ministero, e maneggio [illegible].

4. Dopo Vespri [illegible] D. 2. 4. [illegible] Azzopardo a cui [illegible] il libro de' celeste gerarchia [illegible] Leone 365. Il [illegible] del santi Angeli [illegible] ministeri eterni.

5. [T.] *Senso rel.* Per il ministero de' Diaconi distribuire il pane.

[T.] Ministero episcopale.

[T.] *Bart. Vit. Zacch.* 21. § 56. Iddio, per abilitarlo a quell'apostolico ministero.

6. *Ass.* [T.] *Apoc.* So il tuo ministero e la tua pazienza.

7. [T.] Pubblico ministero, *L'ufficio del vicendicare d'innanzi ai tribunali l'esecuzione della legge e difendere* [illegible] *parti contendenti, e* [illegible] *loro proprio* [illegible] *effetti.* Il pubblico ministero è persona [illegible] dello stesso avvocato della legge, il quale [illegible] altri e sè in correzioni o [illegible]. Il pubblico ministero ricorre in cassazione.

8. [T.] Ministero, *Ass. Troppo intendesi de' ministri del re o* [illegible] *o della* [illegible]. Ministero [illegible] frequentemente si [illegible]. Il nuovo ministero, il caduto. Il re risponde [illegible] col ministero [illegible] lo ho preso questo ministero acciocchè ve la pigliate con esso.

[T.] Assumere il ministero. Deporlo. Rinunziare a [illegible] S [illegible] la sua ministero, *intendesi sovente dei ministri regii.*

9. [T.] *Per estens.* Ministero della maternità, *al quale è destinata la donna.*

[T.] Ministero di [illegible] licenza, o *affidato dalla* [illegible] *o dallo Stato, o che l'uomo si assume per* [illegible] *e bisogno del cuore.* — Ministero [illegible] quello a cui deve l'impegno e [illegible] dell'uomo [illegible], acciocchè [illegible] propria e [illegible] Camp. Bib. Job. Prol. [illegible] Ora per ministero di [illegible] ora per istrumento di [illegible] tale, [illegible] questo [illegible].

10. *Per Servigio, passi per. S. Bern. Serm. Mis.* 11. M. Tutte [illegible] sono fatte [illegible] ministero [illegible], si convertiranno in [illegible], ed in [illegible].

11. [T.] [Lat.] *Per Mestiere e Mestiero. St. Lan. Sen.* c. 39. [illegible] ed [illegible], che nostro [illegible] di qualunque condizione sia o di qualunque [illegible] con [illegible] del fatto del [illegible] *Fag.* [illegible] *med. Tod.* A [illegible] ministero dato o [illegible].

[illegible] Ministero *non è morto in tutto nella lingua scritta, ma del parlar comun non ha tutti sensi,* [illegible] *ha usi particolari* [illegible] *che* [illegible] *nel senso* [illegible] *direbbesi* Ministerio, *segnatam. accennando alle pers. degne* [illegible] *ministri.*

[T.] Ministero *e l'ufficio in quanto dovere e frequente riguarda* [illegible] *modo e atto d'esercitarlo.*

II. [T.] *Senso special. rel. del* [illegible] Per il ministero della Chiesa. — Entrare nel ministero ecclesiastico. *Maestruzz.* 2. [illegible] 3. [illegible] del suo ministero [illegible] tenuto [illegible] Del [illegible] sacro ministero. — Farsene nel sacro ministero. — Santo ministero.

Ind. atto. [T.] Procedere al ministero del [illegible] *Pro. com.* A amministrazione, A amministrare.

III. *Senso soc.* [T.] *Pallav. Ben.* 4. 17. Persona esercitata ne' ministeri della toga, non [illegible]. — *Il più comune gli altri, quando non s'intende del consiglio de' tutti insieme i ministri del re o di repubblica.*

[T.] *Delle pers.* Comporre un nuovo, Formarlo, Scioglierlo. — [illegible] la pubblica [illegible] avvicendarsi [illegible] sono [illegible] il ministero, non foss'altro, a fa essere una distrattore.

[T.] Officine del ministero possono talvolta dirsi [illegible] che stanno a [illegible].

[T.] *Lo stesso edifizio.* Andare al ministero. Le scale del [illegible].

IV. [T.] Ministero dell'educazione. — Un qua[illegible] ministero di carità possono esercitarlo anco i poveri [illegible].

V. [T.] *Modi com. a parecchi de' sensi not.* Altezza del ministero. — Ministero [illegible], commesso, affidato. [illegible] ministero. — Offrire il suo ministero. — Prestare il suo ministero. — Esercitarne [illegible]. — Era [illegible] del suo ministero. — [illegible] a suo. — Adempiere al, Soddisfare al. — Rendere onore al proprio ministero. — Mutare ministero. — Mancare al [illegible].

MINISTRA. S. f. *di* MINISTRO. *Aureo lat.* [T.] *Sen.* [illegible] *Lett. Sant. Beat.* [illegible] p. 262. Parrebbe dire alcuna (menoro [illegible] lo non tengo, ma tengo a [illegible] per me. [illegible] lo tengo a [illegible] con [illegible]. Rispondo quest[illegible] essere [illegible] inganno, e guastare la vera [illegible]. *Dant. Inf.* 29. [illegible] dove la ministra Dell'alto Sire [illegible] giustizia Punisce i falsator.

2. *E fig. Bemb. Son.* 4. [illegible] di cure e di [illegible] Ministra [illegible] *della speranza. Bocc. Nov.* 2. g. 6. E così le due ministre del mondo *Natura e Fortuna* spesso le lor cose più care nascondono. *Epist. Cicer.* 17. *Gh.* La falsa accusazione, che soleva essere ministra dell'avarizia de [illegible]. [T.] *Segn. Poet.* 281. De l'arte [illegible] ministra della poetica.

MINISTRANTE. *Part. pres. di* MINISTRARE. *Che ministra. Fr. Giord. Genes.* 155. [illegible] ministranti Angeli son [illegible] che sono [illegible] a servigio nostro e di tutto l'universo.

[T.] [illegible] ordini [illegible] diaconi assistenti, il cardinale diacono ministrante.

[illegible] *Buon. Fier.* 2. 4. 9. [illegible] Verandi [illegible] stare, Matassa [illegible] serventi [illegible] *Fr.* [illegible] *Frat.* E [illegible] sono divisi in due parti, cioè, assistenti e ministranti.

† **MINISTRANZA.** S. f. *Giurisdizione. Ministerio.* (*Fanf.*)

MINISTRARE. V. a. e N. ass. *Aff. al lat. aureo* Ministrare. *Somministrare. Dare o Porgere a* [illegible] *e cose necessarie* [illegible]. [illegible] Quale [illegible] che almeno le selve ci avessono ministrate [illegible]?

[illegible] [T.] *Vang.* L'avevano seguito ministrandolo a [illegible].

2. *E per estens. Capr. Bott.* 1. 11. (M.) Non [illegible] sentimenti suoi. *Tass. Ger.* 4. 24. Essa il consiglia, e gli ministra i modi, Onde [illegible] agevolar si puote. *Car. Eneid.* 1. 252. (M.) E l'[illegible] il furor l'arme ministrano. [Cel.] *Borto. Riccard.* 20. [illegible] e gli ministra ardire. [T.] *Tass.* [illegible] Il furor ministra e cresce. *Virg.* Furor arma ministrat.

Modo bibl. [T.] In [illegible] ministrava ad essi la sapienza.

3. *Esercitare il suo proprio ufficio in servigio d'altri. Dant. Purg.* 30. [illegible] giovanette [illegible], che [illegible] poppa ed in prora Viene a veder la gente, che ministra. *But. ivi.* La gente che ministra, cioè [illegible] la ciurma, che [illegible] e fa i servigi che s'appartengono a loro. *F. Purg.* 17. 1. [illegible] sentimenti [illegible], che ministrano all'apprensiva, e l'apprensiva [illegible] alla immaginazione.

E ass. [T.] *Rinalt. Descr. Cont.* [illegible] Il Martirologio Romano [illegible] giorno 28 di Febbraio celebra [illegible] di molti, Preti, Diaconi, et [illegible] Valeriano Imperatore, essendo [illegible] peste in Alessandria, ministrando [illegible] infetti morirono.

4. *Per Reggere. Governare. Sen. Pist.* 117. (M.) [illegible] può scegliere [illegible] parte della [illegible] per [illegible] vita, [illegible] acciocchè [illegible] per la quale il mondo è ministrato.

5. [T.] [illegible] *quel che* [illegible] *Servire a tavola* [illegible], *onde venne* Minestra. *Vang.* Ministravano loro a mensa. E [illegible] e ministra a me. E Quando ti abbiamo visto affamato e non ministrammo a te? E [illegible] ministravano a lui.

6. *Col quarto caso. Vit. SS. Pad.* 2. 76. (*Mt.*) Uno gli [illegible] ministra [illegible] Angeli suoi a ministrarlo.

7. *Per Amministrare. G. V.* 8. 68. 1. [illegible] di nuovo una [illegible] co' Cavalcanti, che più erano Bianchi [illegible] che valessero e si [illegible] reggesse [illegible] da coloro, che avevano voluto a ministrar la [illegible]. [T.] *Tac. Dav. Ann.* 4. 6. [illegible] sue faceva Cesare ministrare a [illegible].

[Camp.] *D. Conv.* [illegible] 9. Siccome costituire [illegible] M. Aveva deliberato la [illegible] di eleggere [illegible] per quando fosse tempo, un popolo proprio e particolare [illegible] la religione, [illegible].

8. S. avere [illegible] a Dio. [illegible] *Vang.* Chi a me ministra, mi segua.

9. Ministrare la Chiesa tale. *Ufficiarla. Introd.*

Vert. 62. M. Nelle [illegible] uso que' ministri per i quali si [illegible] Signore, e [illegible] dovessero ministrare. [T.] *Meno usit. sarebbe* Ministrare alla Chiesa.

10. **Ministrare i Sacramenti.** *Più com.* Amministrarli. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 450. (*Man.*) Tutti sono tenuti a lavorare, se non [illegible] de' cherici della Chiesa, i quali sono molto occupati in ministrare li sagramenti.

11. **Ministrare la giustizia.** *Più com.* Amministrarla. *Car. Lett.* 2. 1. M. E non so [illegible] perchè i suoi servitori abbiano ad essere esclusi [illegible] dove [illegible] a Vinegia [illegible] giustizia, che [illegible] eccetto la pubblica ministra con tutta sua giustizia [illegible] meno. *E* 20. [illegible] se [illegible] la Signoria di Vinegia non mi farebbe [illegible] generosità?

MINISTRATIVO. *Agg.* *Atto a ministrare.* Non com. *Varch. Lez.* 21. [illegible] C [illegible] è sempre ministrativo, come è sempre correttivo, perchè pare che operi [illegible] senza la natura, come quando [illegible] tacita.

MINISTRATO. [T.] *Part. pass.* di MINISTRARE. *Se* [illegible] [T.] [illegible] ad essi ministrato. — La scienza ministrata a' poveretti.

MINISTRATORE. *Verb. m.* di MINISTRARE. Chi o *Che ministra.* [illegible]

2. [T.] Nel senso di Ministro, Servente. *Vang.* Chi è [illegible] ministratore [illegible] [*Cav.* [illegible] *Lett.* 22. M. [illegible] fatto [illegible] che [illegible] sia [illegible] ministratore (*amministratore*). *Comp. Ant. Test.* E [illegible] a [illegible] essere ministratore [illegible] acciocchè io curo [illegible] fosse sempre [illegible].

3. [T.] Ministratore [illegible] delle cose di Dio e [illegible] *S. Cat. Lett.* — [illegible] ministratore di Dio [illegible] ministri per ordine sacro. Non ogni ministro di Dio è suo ministratore.

4. *Fag. Sen. Post.* (C) Di tutta la [illegible] sono stati ministratori, e evidenti.

5. E nel senso del § 10 di Ministrare. *Tratt. gov. fam.* 11. [illegible] la quale serve [illegible] spirituali [illegible] de' sacramenti [illegible]

MINISTRATRICE. *Verb. f.* di MINISTRARE. Autenticat. In suono non grato. *Tass.* [illegible] *Ferm.* [illegible] *Cerq.* [illegible] ministratrice [illegible] piaceri, furon [illegible] in questo ordine.

† MINISTRAZIONE. *S. f.* Il ministrare, Ministerio. [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] Occupati nella sol [illegible] doveva ministrare [illegible] le sante sagramenta. *Vol.* 40. *Tomm.* 53. [illegible] ministrazione data a [illegible] alli quattro elementi che so [illegible] corpo nostro.

MINISTRELLO. *S. m. V.* MINESTRELLO.

2. † Fu usat. anche per *Menestrante*, Art [illegible] *o meglio Piccolo ministro di bottega.* [illegible] *Fanf. Tratt.* [illegible] 21. (*Man.*) Se [illegible] fa opere [illegible] come fanno quelli lavoratori [illegible] ministri [illegible], e se [illegible] fa opere spirituali [illegible] non li vagliono neente. V. MINISTRO, § 2.

MINISTRESSA. [G. M.] *Fem.* di MINISTRO, [illegible] del § 5. *La moglie d'un ministro.* [illegible] La signora ministressa ha gran conversazione stasera.

MINISTRIERE. † MINESTRIERE e † MENESTRIERE. *S. m.* [illegible] *che canta* [illegible] *d'armi e d'amori.* *Fanf.* [illegible] 7. 1. 3. [illegible] corte ministrier [illegible] non [illegible] mai. *M.* 1. 8. 44. [illegible] ministriere [illegible] disse [illegible] possa fare [illegible] *Le migliori e più* [illegible], *e l'ultima* [illegible] ministriere. [illegible] *Tesor.* 7. 49. [illegible] grande [illegible] cavalieri. Tutta era piena [illegible] di diverse gente. Quivi aveva [illegible] diversi atti.

2. [T.] *Per* [illegible] *che canta, massime se in* [illegible] *tempo a luogo facendosi* [illegible] *ad altri.* Ond'è divenuto [illegible] di trem.

3. † *Talora vale semplicemente Servo di corte.* [illegible] *Fanf.* [illegible] 3. [illegible] cammino, e venne a messer M [illegible]

MINISTRO. *S. m.* Chi o Che ministra. Che [illegible] il maneggio e il governo delle [illegible] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. (C) E sì [illegible] della natura [illegible] *Par.* 10. Lo ministro maggior della natura [illegible]

[T.] *D.* 2. 24. Ministri e messaggier' di vita eterna [illegible] Beatr. [illegible] *Vang.* [illegible] se fosse di questo mondo, i miei ministri contenderebbero ch'io non fossi consegnato a' Giudei.

2. E fig. *Pet. Son.* 45. *part.* 1. (C) *Varch.* [illegible] 21. [illegible] così l'Arcimmista e [illegible] natura.

[T.] [illegible] appresenta e dall'arte, [illegible] *Cas. Son.* 40. (C) [illegible] di crudele stella, E di dolor [illegible]

3. [T.] *Senso più aff. a Servente.* *Vang.* Se [illegible] essere primo [illegible] ultimo [illegible] e [illegible] la Madre di Mi [illegible] del [illegible] rese al ministro nel [illegible]

4. [T.] [illegible] Esecutore della giustizia. [illegible] ministri. *F.* [illegible] *E.* [illegible] da Farisei ministri [illegible] *E.* [illegible] si sedeva [illegible] si sedeva [illegible] *E.* I ministri [illegible]

5. [T.] [illegible] *o tenuta per alta* [illegible] e [illegible] e governatori democratici [illegible]

[T.] [illegible] Ministro di Stato, [illegible] Ministro [illegible] Stato [illegible]

[T.] [illegible] agli esteri, [illegible] che *alla se* [illegible] ministro [illegible] *e rammentò ebbe 'a forma* [illegible]

[T.] [illegible] Ministro della giustizia, [illegible] *infama, quei che i* [illegible] *delle* [illegible]

[T.] Ministro senza portafoglio, *che ha il titolo* [illegible] *ministro, non ha special* [illegible] *e determinato.* [illegible] Al aver [illegible]

[T.] [illegible] Ministro delle armi, *quei della* [illegible]

[T.] [illegible] Pare un ministro di [illegible] *e non porta la sua condizione.*

6. [T.] [illegible] Ministro [illegible] Ministro [illegible] presso la corte del [illegible] Ministro di [illegible] *Lett.* [illegible] Molte cose [illegible] Ministro [illegible] *Fase.* 2. 0. Il ministro di [illegible] Napoli [illegible]

[T.] Ministro della Real Casa, *che amministra le entrate e le spese* [illegible]

7. [T.] [illegible] *Sacerdote.* Ministro di Dio. [illegible] *Vang.* [illegible] il mio ministro sarà.

[T.] *Lor. Fest.* Ministro nel Paracleto. *Al* [illegible] Ministro de' [illegible] *Segner. Pred. Pal.* [illegible] 8. 4. M. Non però possono [illegible] con buona coscienza ciò che avanza [illegible] propria sostentazione.

[T.] Ministro [illegible] evangelico, *Chi la predica* [illegible] Ministro [illegible], dice se stesso per umiltà il sacerdote cristiano.

8. [T.] *Nei Frati* [illegible] Ministro della provincia. [illegible] Ministro provinciale. — Ministro generale, il Generale dell'Ordine.

[illegible] *d'Ordine nel* Chierici regolari [illegible]

[T.] [illegible] Ministro della Chiesa [illegible] *cattolica, il Sacerdote* [illegible] Ma poi anco Ministro [illegible] e [illegible] regolare [illegible] sacerdote ministro di misericordia.

[illegible] *Nella Cons.* [illegible] *detto* Ministro di Dio.

[T.] Ministro [illegible] *anco chi non è sacerdote* [illegible] Ministratore [illegible] Amministratore.

[T.] *D.* 2. 4. Davanti al primo Ministro [illegible] di quel di paradiso un Angelo.

9. [T.] Primo ministro *in senso polit.* *chi presiede agli altri ministri* [illegible] *Chi rappresenta o pare che rappresenti più espressamente le intenzioni del governo attuale.*

[T.] Primo ministro in un negozio, *Chi vi presta per sè principali faccende e ha altri sotto di sè* [illegible] Segli e uno, [illegible] col ministro.

[T.] Consiglio de' ministri, [illegible] *Che ha un voto nelle deliberazioni, o si vuol far parere che l'abbia.*

11. [T.] Ministro di pace, *dovrebb'essere il sacerdote, il magistrato* [illegible] *e ogni uomo in quanto* [illegible] concordia. *e* Ministro di pace.

MINISTRONE. *Accr.* di MINISTRO. *Ministro di grossa persona, o Ministro d'assai.* [illegible] *Lett. di Bernardo* [illegible]

MINISTRUCCIO. *S. m.* [illegible] di MINISTRO. *Ministro di piccola e spregiata persona, e Ministro da poco.* [illegible] 848. [illegible]

† MINIMO e † MENIMO. *Lat.* [illegible] Grande cosa è questa, [illegible] e stupita da minimo [illegible] E [illegible] *Questo* [illegible] il minutan. [illegible] Ora [illegible] ha [illegible] minima che non si rappresenta per alcuna [illegible]

MINORANZA. *S. f.* *Astr.* di MINORE. *Minorità.* [illegible] *Questa* [illegible] *dell'elezione dell'imperatore Corrado.* [illegible] Se similmente si sapesse [illegible] grossezza [illegible] proporzione di minoranza colla grossezza di un [illegible]

2. [illegible] *Diminuzione, Scemamento.* P. N. *Bonag.* [illegible] 4. 16. [illegible] minoranza. [illegible]

[Cont.] G. G. *Cond.* [illegible] 197. [illegible] cagione dalla [illegible] maggioranza e minoranza [illegible] nazione.

[illegible] questa minoranza [illegible] tuttavia [illegible] apparenza.

4. [illegible] Minorità. *Il minor numero di persone* [illegible] *all'altro maggiore.* Minoranza di cento voti. — Rimanere in minoranza.

[T.] La minoranza, *coloro stessi che formano insieme quel minor numero.* [illegible] della minoranza.

5. [illegible] *Dires. del Fuoco, e vale* [illegible] 2. 340. [illegible] decise [illegible] maggioranza o minoranza de' [illegible]

MINORARE. *V. a.* Far minore, Diminuire, Scemare. [illegible] — *But. Inf.* 5. 1. (C) Non che [illegible] non si [illegible] minorare la pena. E *Purg.* 16. 2. [illegible] pena [illegible] vescica, ed ella è tutta [illegible]

2. [illegible] *Ritener minore.* *Plat.* 3. 3. 3. [illegible] Congiu [illegible] crede adatto ad esprimere la [illegible]

MINORASCO. *S. m.* *Leg.* *Fedecommesso che appartiene a minor fratello.* [illegible]

MINORATIVO. *Agg.* Da MINORARE. *Che minora.*

2. [illegible] *Apperean* [illegible] *Medicine* [illegible] *che le* [illegible], *e si usa anche a modo di sost.* [illegible] *Cons.* 1. 8. [illegible] *Cocch.* [illegible] senza da [illegible] minorativi [illegible] assai simile all' minorativo [illegible]

3 [illegible] *Esemmando* [illegible] 3 [illegible] e [illegible] porta [illegible]

MINORATO. *Part. pass. Da* MINORARE. *Scem-* [illegible] 2 [illegible] quelle cose un poc [illegible] minorato [illegible] avendo [illegible] per la pas- [illegible] nella sua morte si è coronato di gloria e [illegible]

MINORAZIONE. *S. f. Scemamento, Diminuzione* [illegible] *Fond.* [illegible] esa [illegible] *di Costantino* [illegible] fosse [illegible] Imperio e della [illegible] zione, in quanto [illegible] la [illegible]

2 [illegible] *Per* [illegible] *Segn.* [illegible] Ne può essere la minorazione, perchè eguale [illegible] in questo [illegible] ed in quello che è [illegible]

MINORE. *Agg. e Sost. com. Comparativo di Pic-* *colo, contrario di Maggiore.* *Anrea* [illegible] *Inf.* [illegible] certo minore, ov' è 'l punto, [illegible] *E. Par.* 6. [illegible] minor [illegible] *Petr. Son.* [illegible] [illegible] cosa [illegible] Tra minor [illegible] della, [illegible] *Vit.* 2 [illegible] 3. Quando la [illegible] minore [illegible] l'amore [illegible] *Ott.* [illegible] 8. 133. [illegible] non [illegible] maggiori nè [illegible] a parte, [illegible] minori [illegible] *B.* [illegible] *Fed.* 25. [illegible] per le maggiori e le [illegible] maggiore e gover- [illegible] più picc [illegible] *Dep. Decam.* 3. 265. [illegible] *testo)* non con minor [illegible]

2 [illegible] *In grandezza corp.* Montagne che si dira- mano in [illegible]

[illegible] **Cerchio minore d'una sfera.** *Cr. Proteo* [illegible] 15. Cerchi [illegible] superficie non passano per [illegible] parti eguali [illegible] i tropici ed i cerchi polari Artico ed Antartico [illegible] *G. G. Sag.* [illegible] 82. Non avendo [illegible] per [illegible] per cerchi minori [illegible] resta superflua [illegible] dimostrar ch' elle si [illegible] per cerchi [illegible]

3 [illegible] *Cavt. Somm.* 2 [illegible] 3. [illegible] La misura della [illegible] 2. 46. [illegible] minore [illegible] la terra [illegible] *F. cop.* 47. [illegible] essere [illegible] della [illegible] degli altri.

[illegible] *Somm.* 2. 186. [illegible] minore per [illegible]

6 [illegible] *Per* [illegible] *per enfasi.* [illegible] questa [illegible] argentea [illegible] che la [illegible]

5 [illegible] Professori minori *oltre* [illegible] *quattro* [illegible]

[illegible] **Minora**, [illegible] *chiamando* [illegible] minori [illegible]

Scomunica minore *dicesi quella che* [illegible] *presentato a qualche* [illegible] *ed è opposta a Scomunica maggiore.*

[illegible] 1. 23. [illegible] *detta* [illegible] *Francesco* [illegible] 29. 26. [illegible] tutti i Frati [illegible] Minor.

[illegible] **Minore Osservante**, *della regola di S. Francesco* [illegible] Minor [illegible]

[illegible] **Chiesa de' Minori.** — **Due Minori** *(frati).* — [illegible]

[illegible] **Minore**, *Capitolo, o distin-* *guendolo* [illegible] *nome medesimo.*

[illegible] d'un [illegible] *Non le men-* [illegible] *e meno lunghe, rispetto ad altre* [illegible]

[illegible] *paese. Asia minore, Frigia* [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] *di grado o di merito,* [illegible] *D.* 2. 7. [illegible] per [illegible] E [illegible] [illegible] tornò ver lui. [illegible] *Parad. di* [illegible] non [illegible] maggiore [illegible] *E. Ist.* 3. 15. [illegible] vero [illegible] minor e i gradi di questa vita [illegible]

[illegible] *Vang.* [illegible] tra voi si faccia come minore.

[illegible] *Prov. Tosc.* 97. [illegible] minore *di ricchezza e nobiltà* [illegible] *essere* [illegible]

7 **Minore**, [illegible] *Firenze. In Firenze* [illegible] *la quale era* [illegible] *Varch. Stor.* 6. 14. [illegible] Nel consiglio grande [illegible] per via di [illegible] nove cittadini per la maggiore [illegible] due per la minore.

[illegible] **Matricola minore.** *Bandi Fior.* XXVIII. 5. 10. [illegible] la maggiore, o vero per i membro [illegible] pagato al camarlingo di detta arte per la matricola [illegible]

[illegible] **Matricolarsi per la minore.** *Stat. Por.* *S. Maria* [illegible] per la maggiore e per la [illegible] paghino [illegible] e per i contadini [illegible] per la minore [illegible]

[illegible] **Andare per la minore** [illegible] *descritto nelle* [illegible] *p.* 209. [illegible] per la minore. *E lib.* 3. *p.* 261. [illegible] si doveva andare per la minore.

8 [illegible] *Sonetto.* [illegible] *Pisa.* 12. [illegible] È [illegible] esser per [illegible] son stato [illegible]

9 *Camp.* [illegible] *Fig. per Men buono.* Meno virtù [illegible] *D.* 2. 7. [illegible] minor [illegible] parola. *Cosa tutta i testi più autorevoli.*

[illegible] *Band. Fior.* [illegible] 69. [illegible] apper- tatore [illegible] lega [illegible] le spese [illegible] classe, [illegible]

[illegible] **Uno minore** *lo stesso che* **Uno piccolo.** [illegible] 50. [illegible] assai [illegible] che [illegible] più [illegible] questo [illegible] è chiamato [illegible] si [illegible] tanto [illegible] e peggiore [illegible]

10 [illegible] *Non ebbe tuttavia* *degno* [illegible] 32. [illegible] sono minore di tutte le misericordie [illegible]

11 [illegible] **Esser minore di una cosa** *vale Essere* [illegible] *Par.* 17. 370. [illegible] Montecuccoli [illegible] il comportamento [illegible] 1408 [illegible] Nessun [illegible] la qual cosa [illegible] perchè [illegible]

12 [illegible] **Minore di una cosa a uno.** *Da meno in quella.* *Non com.* [illegible] 14. 49. [illegible] non [illegible] gia la [illegible] sposo e di figliuoli, Ne [illegible] sostenuto danno e [illegible]

13 *Leg.* [illegible] *Parlando di persona, Colui che non è ancora giunto all'età determinata dalle leggi* [illegible] *poter essere* [illegible] *Segner.* [illegible] In tre stati [illegible] di un padre [illegible] nello stato [illegible] Nello stato di servi [illegible] che, [illegible] minori [illegible] *F.* [illegible] erano nel grado di [illegible] come [illegible] ancora minori [illegible] e minori, o [illegible] Vecchio Testamento [illegible] non ancora [illegible] minori [illegible] 3. 21. [illegible] danno alla età non ancora ferma. [illegible] *Ordinam.* [illegible] *Fior.* 2. 452. Per comune [illegible] [illegible] grave [illegible]

[illegible] *La minore* [illegible] — *Guicc. Stor.* 1. 26. [illegible] fu Margherita [illegible] e, benchè fosse l'età minore [illegible] Francia.

14 *E* [illegible] *che è di minor età rispetto ai fratelli.* [illegible] 225. [illegible] Poco avanti avea [illegible] minor [illegible]

15 [illegible] **Minore**, *presso i Grammatici, e* [illegible] *serve a notare* [illegible] *che serve a* [illegible] *Salv.* [illegible] 2. [illegible] 11. [illegible] a cui [illegible] il singolare [illegible] sia esempio *Felice e Felicissimo* [illegible]

16 [illegible] *S. f.* **Minore** o **La minore**, *è termine usato da Logici* [illegible] 1. 25. [illegible] per se stessa la maggiore [illegible] minore) [illegible] la sua minore [illegible]

17 [illegible] **Frati minori**, *si dicono i Frati di una delle Regole di S. Francesco.* *G. V.* 7. 44. [illegible] Frati [illegible] Minori e Predicatori. *E* 9. 175. 2. [illegible] Frati Minori, non possono avere nulla comune [illegible]

18 *Mus.* [illegible] **Minore.** *Quando trovasi questa parola* [illegible] *ad avvertire che si passa nel modo minore dello stesso tuono o nel* [illegible]

[illegible] **Semituono maggiore. Terza. Sesta mi- nore. Modo maggiore** [illegible] 232. [illegible] quattro termini [illegible] e tra [illegible] il tono [illegible] è il secondo [illegible] ed il terzo [illegible] minore [illegible] e questo è il tetracordo nel genere diatonico [illegible] per mezzo di terza maggiore, terza minore, [illegible] maggiore, sesta minore, e [illegible] *F.* 491. [illegible] il tempo, e la prolazione [illegible] cioè il modo maggiore, o perfetto, o imperfetto, il modo minore, [illegible] o imperfetto.

[illegible] *Senso mater.* [illegible] — [illegible] minore [illegible] — [illegible] possibile.

[illegible] *Serap.* 117. [illegible] due specie, cioè la maggiore e la minore di [illegible]

II. [illegible] *anche senso non* [illegible] *espressione* [illegible] *seg.* [illegible] 2. [illegible] al [illegible] non è nel [illegible] **Minore** [illegible] *Soder. Colt.* [illegible] sarà sempre maggior [illegible] minor [illegible] *Pistor.* *Bene. Cas.* [illegible] Minore [illegible] da cognizione falsa [illegible] *H. Sat. lib.* 2. 3. 326. [illegible] al minore. [illegible]

[illegible] **Minore ingegno.** [illegible] — **Virtù, Merito.**

III. *D'età.* [illegible] **Figlio minore.** [illegible] le minori [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 17. 5. [illegible] sostentamento a [illegible] fratelli minori.

[illegible] *Pistr.* [illegible] maggiore e il minor Scipio africano. — **Scipione il Minore.** — [illegible]

[illegible] *Dell'età in questa* [illegible] *certi diritti.* *Guicc. Stor.* 16. 787. [illegible] ancora negli anni minori. — [illegible] minore. — **È minore d'età.** — **È minore.** — [illegible]

IV. *Di* [illegible] [illegible] *Vang.* Chi è il minore [illegible] regno [illegible] maggiore [illegible] *Buti.* [illegible] Minore [illegible] *che l'* [illegible] *nel suo universo* [illegible] — [illegible] Dei minorum gentium, contrapp. agli Dei majorum gentium.

[illegible] **Minore** [illegible] — **Minor nobiltà,** ric- chezza [illegible] *prim.* 5. *lib.* 28. [illegible] minore che la mia.

[illegible] **Scuole minori.**

V. [T.] Minore di se stesso, chi fa e dice cose da meno di quel che sapeva e poteva, o mostrava potere.

VI. A modo di sost., e della condizione e [illegible] senso. Trattare [illegible] affetto [illegible], [illegible] minore [illegible] Pallav. Bene. [illegible] 45. Ne' governi [illegible] essendo un [illegible] padrone [illegible] solo [illegible] strapazzare i minori. Questo dice per dimostrare che il regno è migliore della repubblica. [illegible] D. 2. 7. [illegible] far intendere che [illegible] attacco a Virgilio più dappiedi che a petto.

VII. Femm. nel senso stor. sopra not. [T.] Varch. Stor. 3. 68. Il [illegible] fiorentino è [illegible] maniere d'uomini [illegible], diplome, [illegible] statuti, della [illegible] della minore, e [illegible] della maggiore.

[T.] Altr. femm., senza leg. per ell. sostant. Proposizione minore, men generale. [illegible] B. [illegible] 52. Minore dei sillogismi. [illegible] Minore chiamasi [illegible] potenze. [illegible] essere [illegible] una proposizione [illegible] e [illegible] la minore [illegible] e accettata. [illegible] Nego la minore. [illegible] La minore non è [illegible]

MINORENNE. [T.] Agg. pers. Che è in età minore. Può dirsi anche semplicemente Minore, se non fosse [illegible] Ma Minorennità sarebbe più [illegible] di Minorità.

MINORENNITÀ. S. f. Astr. di MINORENNE. [illegible]

† MINORINGO. Agg. e S. m. Minore [illegible] di Maggiore [illegible] Varch. Ercol. 292. [illegible]

MINORITA. [T.] S. m. Dell'Ordine de' Minori [illegible]

MINORITÀ. S. f. Minoranza. Bocc. V. [illegible] 12. 270. [illegible] dove la maggioranza, e la minorità le gradi [illegible] e le [illegible] di aggio [illegible]

2. Il minor numero di più persone di un consesso, ecc. (Fanf.)

3. [illegible] Per Minorazione, Parvità, e sim. Com. [illegible] parte [illegible] la [illegible] questa parva

3. [illegible] Qualità del minore, e in senso [illegible] di pubertà [illegible] grado [illegible] dalle leggi per poter disporre [illegible] Fia [illegible] Fanf. Bertr. Lett. p. 47. [illegible] o per [illegible] e per [illegible] D. [illegible] 173. [illegible] Farq. [illegible] Mor. M. [illegible] 5. [illegible] ma sempre [illegible] la [illegible] lega [illegible] per [illegible] o per la minorità [illegible] potette [illegible] rendere palese [illegible]

MINORITICO. Agg. Da MINORITA. [T.] [illegible] Ordine minori [illegible]

† MINORMENTE. Avv. Da MINORE. Meno, In modo minore. (Fanf.) Sal. [illegible] S. Agost. C. D. [illegible] Nella pistola di [illegible] che [illegible] quasi [illegible] credere a quello [illegible] le quali [illegible] come [illegible] E. 1. 12. [illegible] potere riprendere [illegible] alli [illegible] la riformazione della carne, e di tutte le [illegible]

2. Per Molto meno. Assai meno. Sant'Agost. C. D. 1. 1. c. 18. v. 1. p. 152. [illegible] Per la quale [illegible] che [illegible] occorre [illegible] di sé, [illegible] dalla [illegible] peccato, [illegible] che [illegible] cento, [illegible] esso peccato [illegible] l'altra, [illegible] morto.

MINOSSE. [illegible] Stava Minosse orribilmente, e ringhia. [illegible] per lo [illegible] Minosse [illegible] Gust. [illegible] Minosse era uno de' giudici dell'inferno. [illegible]

[T.] Mino[illegible] secondo la destrezza del giudizio e la [illegible] Minos [illegible] D. 1. 13.

MINOTAURO. S. m. [illegible] Uno delle [illegible] Il [illegible] il Minotauro, [illegible] Porco [illegible], ch'erano le altre quattro bisogne romane, e ma erano fitte dinanzi [illegible] questo [illegible]

MINOTTO. S. m. (Mar.) Lungo pezzo di legno [illegible] uso di [illegible] per tenere le ancore allungate dal bordo de' vascelli, quando si tirano su, acciocché non lo danneggino. (Mt.)

† MINSE. Voce usata nella frase Trarre minse, che [illegible] Fanf.

† MINUALE. Agg. com. D. bassa condizione. Sulla forma di [illegible] [Laz.] [illegible] da Montalto 145. E [illegible] tutti si accordarono al consiglio del [illegible] e che si dovesse [illegible] a battaglia corporale per conservamento della [illegible] Tac. Dav. Stor. 1. 81. [illegible] per le strade [illegible] alle case [illegible] in piede [illegible] e partigiani [illegible]

2. † E a mod. di Sost. Fir. As. 98. [illegible] È molto [illegible] al espugnare le case [illegible]

† MINUARE. [illegible] Minuire e Menomare. [illegible] Greg. Mor. [illegible] (Mt.) [illegible]

MINUET. V. MINUETTO.

† MINUETTA. S. f. Lo stesso che Minuetto. [illegible] 23. [illegible] Cerpe [illegible]

MINUETTINA. S. f. Dim. di MINUETTA [illegible] Escol [illegible] Menes [illegible] Pallosio Minuetto

MINUETTINO. [T.] V. MINUETTINA.

MINUETTO e MINUET. [T.] S. m. Ballo più grave che [illegible] Fr. Menuet [illegible] di Menù [illegible] Ballare il [illegible] Ballare un [illegible] le cose [illegible] Magal. Lett. 11. (Mt.) [illegible] il passo del minuetto, [illegible]

2. [illegible] Rosa. 2. 202. Non si sa già se fece un salterello, ovvero 'n minuetto la mitre.

(Mus.) [Ross.] Piccola arietta d'Opera [illegible] per la musica [illegible] del ballo di tal nome. Fu un tempo in uso al pari del Rondò e della [illegible]

[Ross.] Così chiamasi quasi sempre il terzo tempo di una [illegible] Sinfonia [illegible] quantunque [illegible] tempi [illegible] Minuetto.

† MINUGIA e MINUGIO. S. f. e m. Budello. [Fr. Menue.] [illegible] Cons. Perché da [illegible] per [illegible] e di [illegible] Mas. [illegible] parte [illegible] stretta [illegible] durezza [illegible] minugia [illegible] Cib. [illegible] Per. P. S. cap. 27. [illegible] dentro [illegible] sotto [illegible] Dant. Inf. 28. Tra le gambe pendevan le minugia. But. [illegible] Le minugia, [illegible] la [illegible] Vit. S. [illegible] di messer Domenico, perché [illegible] [Val.] Pananchea. Sed. Sat. 223. Le minugia sono [illegible] e [illegible]

2. † Oggi si accordano le Corde degli strumenti da suono, come liuto, violino, chitarra, e sim., perché si fanno per lo più di budella di animali castrati o simili animali. Varch. Ercol. 267. [illegible] Quelli che hanno bisogno di corde, si servono di minugia [illegible] Magal. nat. esp. 188. Accordammo una minugia [illegible] con una grossa stella [illegible] F. 1. 6. Solamente [illegible] corde [illegible] perché [illegible] per accostarsi [illegible] Bemb. Pros. 1. 1. [illegible] minugia. E [illegible] Ross. Dan. 8. 24. [illegible] gli strumenti di corde, che quantunque da più [illegible] di essi ci servano [illegible] lavorate perché una parte se ne [illegible] ed altra [illegible] gli altri [illegible] di minugia sono appellati. [Val.] Pucc. Centil. 42. 39. Con peggior forza assai, che la [illegible]

† Legarsi le scarpe o Le scarpette con le minuge. Fig. [illegible] correre forte o a darsi a gambe per fuggire alcun pericolo, ed estando Cons. [illegible] Malm. 3. 36. (Mt.) Già [illegible] in preda al diavolo, Non [illegible] legar le scarpe [illegible] Ma con le [illegible] minuge, [illegible] fuori [illegible] fuge.

† MINUGIAIO. S. m. Chi lavora e concia e vende minugie. [Fanf.] Canti Band. e Legg. XV. [illegible] e [illegible] Mala vista e fetore [illegible] uno abuso [illegible] dalli [illegible] che attengono all'esercizio de' [illegible]

† MINUGIO. V. MINUGIA.

† MINUIRE. V. a. Aff. al lat. aureo Minuisce [illegible] Auson. Minuere. Scemare, Diminuire. Mor. S. Greg. 13. 2. [illegible] il [illegible] per [illegible] Morg. 10. 11. [illegible] la sua [illegible] e 'l grido e la [illegible] Bern. [illegible] 2. 2. La qual [illegible] le forze dell'esercito. Tratt. Car. 31. (Mt.) Questo [illegible] strano in tanto tempo [illegible] costanza e fortezza, se la somma carità e [illegible] D. Mon. [illegible] che [illegible] il [illegible] Minuisti lui poco [illegible] Prop. 07. [illegible] in ciascuna parte [illegible] se l'una o l'altra di esse [illegible] [Laz.] [illegible] della guerra. 7. Le forze degli avversari più [illegible] quali [illegible] Bocc. [illegible] 88. (M.) La povertà non [illegible] grandezza, ma si [illegible] e di alte operazioni [illegible]

2. [illegible] Divenir minore. Cavalc. Specch. Cr. 43. [illegible] e [illegible] crescere. Bocc. [illegible] 8. [illegible] (M.) [illegible] quello che [illegible] crescendo o [illegible]

3. [illegible] Lo stesso che Diminuire. [illegible] 1. 54. [illegible] le parti [illegible] cantare il valore delle figure [illegible]

MINUSCOLETTO. [T.] Dim. di MINUSCOLO. Parlando di caratteri [illegible] quanto alla sua forma e misura.

[illegible] Un minuscoletto.

MINUSCOLO. Agg. Piccolo. Il più piccolo. (Fanf.) [illegible]

[illegible] Minuscolo in senso più gen. [illegible] Mano [illegible]

2. [illegible] Lettera minuscola, e Minuscola [illegible] Lettera minore [illegible] Red. [illegible] 8. M. [illegible] lettera grassa, [illegible] minuscola e [illegible] F. [illegible] ma un [illegible] Dette [illegible] maiuscolette [illegible]

MINUTA. S. f. La prima bozza d'uno scritto da [illegible] per ricopiare, perché i suoi caratteri meno accurati o [illegible] o perché il foglio non così grande come si conviene per essere presentato. Ber. Rim. 1. [illegible] Questo [illegible] sol [illegible] La lettera è minuta [illegible] Di [illegible] Lett. 21. Essendo [illegible] fare un'altra minuta. [illegible] Lett. 2. 207. Stanno [illegible] e [illegible] Vit. [illegible] 2. [illegible] lettera, [illegible] Francese. F. [illegible] fare [illegible] al principe [illegible] F. 1. 586. [illegible] Accademia [illegible] del conte Magalotti ed Ottavio Falconieri, [illegible]

[illegible] al [illegible] pel Leonardo. F. 1. 409. Quando si [illegible] stampare i Saggi di Naturali esperienze, comecchè [illegible] fu incaricato di stenderne la bozza o minuta, essa dal segretario conte Magalotti.

[T.] Fare la minuta d'una lettera. Non la scrivere subito in pulito, ma in carta di men pregio quando per [illegible] e per correggere, se bisogna. (Q.) [illegible] scritta in carta minore, e con caratteri men grandi e men chiari. Questa non è la prima [illegible] bruciare le minute.

2. Saper la minuta di checchessia vale Sapere a fondo una cosa. Non usit. Sacc. [illegible] 1. 2. M. Mi [illegible] che tu che ne sai. Così ben la minuta non [illegible] dei Essere stata con le man cortesi [illegible]

† MINUTA. S. f. [illegible] (Ross.) Diminuzione, Agilità [illegible] 5. Quando il senatore entra nella minuta farà poca cosa una buona.

MINUTAGLIA. S. f. Una certa quantità di cose minute. Minuzie, sottigliumi. In Tert. — Bellinc. [illegible] 121. M. Stende il pittore a sì minuta [illegible] non [illegible] trovare [illegible] ne men pensar [illegible] amor di gola.

[T.] [illegible] Fir. Morell. Agr. 194. Spargono tutte le minutaglie [illegible] le dette pietre, a ciò chi va e viene [illegible] via [illegible] e spedita.

2. [T.] Minutaglie dell'arte. Opere minute di mole, e non di grande importanza.

3. Per Minuzia, Minutezza. Buonarr. in Pros. fior. 3. [illegible] p. 23. (Gh.) Virgole, punti, accenti e altre minutaglie grammaticali ed ortografiche.

4. Per Popolo minuto, Gente di bassa condizione. Pitt. Cron. vol. 113. C. Mandarono fuori la [illegible] gente di minutaglia. Alleg. 85. Per [illegible] di parli [illegible] la [illegible] a grandi [illegible] che una minutaglia. Fa[illegible] Pars. Cent. 62. 3[illegible]. Coll'altra minutaglia [illegible] Avere fatte cacciare i gran Borghesi.

5. [illegible] Minutaglia di pesci [illegible] Nel dialetto [illegible] pesce [illegible] Tip. [illegible] 230. [illegible] di altri pesci marini e [illegible] pesci minuti dove sarà prima la minutaglia de' pesce.

MINUTAME. S. m. Quantità di pezzi minuti di checchessia alla rinfusa. Fanf. Non com. Alber. L. [illegible] 33. Gli questi nostri tempi si son trovati in Roma minutami di pietre travertine spezzate, essere cresciuti e diventati un pezzo solo, mediante il [illegible], per dir così, [illegible] dal letto e dal terreno. E. 81. Se egli avverrà che e' si [illegible] pietre grandi e riquadrate [illegible] sarà quello [illegible] si voglia servire di pezzami e minutami?

MINUTAMENTE. Avv. Da MINUTO. In minute parti. [illegible] Gall. Dante. [illegible] 38. Quanto saranno [illegible] tal strumento, tanto più minutamente saranno divisi, e tanto più agevolmente [illegible] Borg. [illegible] 2. La carta [illegible] minutamente con [illegible] [T.] Bresc. Fior. 1. 171. [illegible] minutamente come cesoie [illegible] Neri, Arte vetr. 7. 21. [illegible] il cancelletto sopraddetto [illegible] le lorbe [illegible] ed [illegible] polverizzato. — Bocc. Nov. 10. g. [illegible] spezzando [illegible] e spezzasse. [illegible] Marchet. [illegible] la spezza [illegible] Ma [illegible] erbe diverse [illegible] e buone. Minutamente [illegible] sparse. [T.] Magal. Oper. et. car. [illegible] di berro minutamente, e si mettano nell'acqua. — Sagg. nat. esp. 46. (C.) Acciocchè [illegible] minutamente [illegible] avesse campo e così [illegible] distendersi.

[illegible] 5. 2. C. I paurosi spiriti non altrimenti [illegible] per ogni parte a tremare, [illegible] [T.] Pare che Minutamente [illegible] Tremare.

2. Per Particolarmente, Precisamente. Cas. Uf. Com. [illegible] Nè in questo è da [illegible] per minutamente [illegible], che per la natura e la qualità [illegible] F. Bras. Leg. 13. M. Se a [illegible] la vera d'ogni suo affetto minutamente [illegible]

[T.] [illegible] minutamente. Esaminare.

[T.] [illegible] minutamente. Descrivere. — Dare minutamente ragione.

MINUTANTE. Part. pres. di MINUTARE. Che minuta, e dicesi propriamente in forza di sost. di Scrittore o Compositore di minute nelle segreterie. Magal. Lett. Scient. 31. M. Di tre mesi in qua ci è nella mia segreteria un nuovo minutante, come potete riconoscerlo dal carattere di questa da voi non più veduta.

2. È nome di uffizio nella Corte di Roma, ed equivale a segretario deputato a far le minute de' Brevi, ecc. (Fanf.)

MINUTARE. [T.] V. a. piuttosto che ass. Stendere d'una scrittura la minuta (V.). [T.] Magal. Lett. Minutare [illegible] Ora non com. Piuttosto comprende la locuz. Minutare un contratto.

† MINUTARE. V. a. Ridurre in piccoli pezzetti o minuzzoli, Sminuzzare. (Mt.) In Apic. e in Rufin. — Aureo Minutatim.

N. pass. Camp. [T.] Per Minuzzarsi, Tritarsi, ecc. Guid. G. A. 10. [illegible] a [illegible] e [illegible] nostro Signore Jesù Cristo caddero in terra gl'Idoli, e minutaronsi tutti.

† MINUTATO. Part. pass. Da MINUTARE, per Sminuzzare.

2. Camp. [T.] Per Trito. Tagliato in minuzzoli. Din. Din. Masc. t. 38. Quando il cavallo [illegible] cresca in [illegible], dargli erba fresca minutata.

MINUTELLO. Agg. Dim. di MINUTO. Non com. Poem. Yan. Bon. 381. (Man.) I suoi labbri grossetti e bene accolti, Naso affilato e bocca piccolella, E i denti [illegible] e bianchi [illegible].

2. [T.] Scarso della persona. Mingherlino. (Fanf.) [illegible] Dant. 28. [illegible] (Man.) Come la [illegible] Così quasi, [illegible] E minutella e grossa Secondo [illegible] Brace. Schern. [illegible] 12. 1. Miglior [illegible] Mi sembra [illegible] a rassisare alle botte, Che non [illegible] si minutello.

MINUTERIA. S. f. Minutaglia, Minutame. Non com. Vas. Op. Introd. 1. 178. M. In questa specie di lavoro [illegible] si parla di musaico, bisogna e pratica e giudizio grande con grandissima intelligenza nell'arte del disegno, perchè [illegible] con le [illegible] troppe figure nelle istorie e con le troppe minuterie de' pezzi, le confondono.

2. Lavori gentili di orificeria che si fanno per lo più a cesello. (Fanf.) Benv. Cell. Oref. 3. [illegible] quelle che fra gli orefici si domanda lavorare di minuteria, si conduce col cesello, le quali minuterie sono anella, pendenti, maniglie, ...

3. Per [illegible] minuta Minuzia. Vasar. Vit. 4. 251. Gio. Francesco (Rustichino) preparate tutte le [illegible] e tutti gli ordigni che avevano a servire a [illegible] quella volta, [illegible] tempo con la mente di antivedere, preparare e provvedere a tutte le [illegible], a fine che non si [illegible] nel [illegible]

4. Mus. (Ross.) Minuteria. Così con nome generale potrebbersi chiamare le piccole composizioni musicali, come a dire le canzoni, le arie, la danza, le sonatine, ecc. di cui alcuni [illegible] hanno gran merito. Rispondevole al francese Bluette.

MINUTEZZA. S. f. Piccolezza. Minuzia. In Apul. — Red. Oss. an. 150. M. Di una veramente [illegible] minutezza erano certi altri vermicciuoli. [T.] Bell. Disc. 1. 82. Questa minutezza è minima, [illegible] incomprensibile. (Non sarebbe che dir ce!)

2. Per Minuzia. Varch. Ercol. 189. (C.) Queste, come altre minutezze, non essendo determinate, sono indifferenti. Salvin. Pros. Tosc. 2. 19. (Man.) [illegible] m'avveggio che la materia [illegible] m'invita a troppo [illegible] senza [illegible] e senza ritegno, d'una in altra minutezza trapassando.

3. Per minuto ragguaglio di una cosa. (Fanf.)

4. Minutezze per Minuti dettagli d'alcun lavoro artistico, direbbesi Minuti intagli intorno a cui si occupa un'arte. [Cont.] Lom. Pitt. Scult. Arch. 181. In tal forte come Ercole vogliono essere [illegible] e grandi [illegible] non [illegible], ma si deono aspre e grosse, perchè la minutezza [illegible] — Vasar. Vit. 1. 179. [illegible] ha fatto [illegible] Cesare [illegible] con tanta [illegible] e con conti d'acqua e case con i [illegible] del [illegible] e con quella estrema [illegible]

MINUTIERE. S. m. Ar. mes. Quell'orefice che fa lavori [illegible], quali sono tutte le legature d'oro nelle gemme, come sono le anella, gli orecchini, o i pendenti, i pasetti, i [illegible] e tutte l'altre sorte di gioje. Fr. [illegible] Non com. Il suo opposto è Grossiere. Baldin. Voc. Dis. 115. M.

MINUTINA. S. f. Insalata di più specie d'erbucce, saporite e diverse. Mescolanza. Mescolanzina. Minutina, è un'insalata verde, di più sorta d'erbucce crude, saporite e odorose, ma talora con prezzemolo [illegible] di [illegible] a lattuga. Suole anche chiamarsi Insalata di cappuccini, perchè questi frati usano portarne alle case dove ricevono limosine. È anche chiamata Minutina [illegible] per la grande varietà d'erbe odorifere delle quali è composta. (Fanf.) Targ. Tozz. Ott. [illegible] bonon. 2. 95. Gh. [illegible] d'erbe [illegible] per [illegible] la principal parte delle [illegible] sono insalate dette di [illegible] o di mescolanza [illegible] o minutine, perchè composte di piccole foglie d'altre piante.

MINUTINO. Agg. Dim. di MINUTO per Sottile. (Fanf.) [illegible] Parin. Fiat. 8. 109. (M.) Testa d'un'erba, e ha nome [illegible], Ha la mia donna [illegible] pettine. Testa d'un'altra, ch'è più minutina [illegible] nel mio [illegible]

2. È detto di una persona di forme delicate e sottile. (Fanf.)

MINUTISSIMAMENTE. Avv. Da MINUTO. In minutissime parti. In modo minutissimo. [illegible] Lib. cur. malatt. (C.) Si taglino [illegible] colle forbicette minutissimamente. Sagg. nat. esp. 12. [illegible] per di sopra [illegible] minutissimamente [illegible] F. 143. Cr. 8. 1. 2. E allora a poco a poco usciranno fuori della terra minutissimamente.

2. Per Minutissimamente, Sottilissimamente. In modo accuratissimo. Salvin. Pros. Tosc. 2. 20. (Man.) Le leggi le [illegible] minutissimamente, e le [illegible] Borgh. Orig. Fir. 213. Fanf. [illegible] ove erano minutissimamente notate tutte le condizioni e ragioni di paese comune.

3. Vale anche Particolarissimamente. Varch. Lez. Dant. 1. 10. (Mt.) [illegible] nostro nella presente lezione [illegible] favellare minutissimamente dell'anima umana.

[T.] Della cura ai particolari. Senso corp. [T.] Sacc. Nov. 4. 90. Comandò [illegible] minutissimamente si cercasse [illegible] sino dentro al cuscinetto da cavalcare.

Senso intell. [T.] Crusc. Pref. 3. A ricercare minutissimamente tutta la latinità e tutta la grecità [illegible] era convenuto.

Com. ai due sensi. [T.] Pallav. Ben. 3. 3. Ricercai minutissimamente tutte le cose.

MINUTISSIMO. Agg. Superl. di MINUTO. E in Plin. Bocc. Nov. [illegible] 3. [illegible] (C.) Era un prato di minutissima erba, e verde tanto, che quasi nera parea. Sagg. nat. esp. 34. [illegible] quelle [illegible] [T.] Red. Lett. fam. 2. 118. Ho scoperto [illegible] camaleonte pieno d'animaletti [illegible] minutissime [illegible] Red. Cons. 1. 159. La [illegible] per i canali e grandi e minutissimi del corpo. Salvin. Op. 3. 127. Si veggono minutissimi vermicelli [illegible] Targ. Viagg. 6. 70. Si scioglieva (la nebbia) in minutissima pioggia.

2. Fig. [T.] Albani Pett. Com. fam. volg. 163. Insegnò (Cesare) minutissime cose di cavalleria a' cavalieri.

3. Per Minutissima, Fr. Bart. an. 111. (f) La quale ha permesso [illegible] piacere, perchè tengano cura diligentissima e minutissima de' [illegible] vassalli.

4. Di poco conto. Amm. ant. 23. 5. 11. (C.) [illegible] i minutissimi peccati, e [illegible] parole [illegible] per uso [illegible] d'essere [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] senza discussione ed esaminazione alcune cogitazioni che paiono minutissime. [T.] Vit. Mass. [illegible] de' sacerdoti [illegible]

5. [T.] Giamp. Minutissimo, sost. del popolo più minuto.

6. [T. S.] A modo di avv. nel senso del seg. Dant. B. r. Sat. 1. 11. [illegible] minutissimo [illegible]

7. Per minutissimo, posto avverb. vale Esattissi-

mamente. Segner. Mann. Ag. 10. 4. (M.) Credi che quando a [illegible] te ne [illegible], non troverà presso [illegible] per [illegible] tutto [illegible] per [illegible] Non debbiare.

MINUTO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Minutus. *Piccolissimo. Bocc. Intr. p.* 7. (C) A cui grandi, e cade ed a cui minute [illegible] *Nov. ant.* 13. 3. [illegible] il minuto [illegible] più presso che le son minute. *Cresc. Sest.* 1. 7. *part.* 1. E [illegible] andare [illegible] minute [illegible] *G.* 8. 1. 4. (*Man.*) Desiderano i [illegible] terra magra e soda, o veri sabbia [illegible] perchè possono creare le sottili erbe, e minute. *F.* 3. 2. 4. Non si conviene che siano (*le candele*) vaste, ne minute, e con gruppi e [illegible] lati [illegible] *Pallad. Cap.* 19. Si vuole torre [illegible] e [illegible] un poco di [illegible] paglia, e mischiare insieme. *Tass. Amint.* 1. 2. [illegible] il mormorar d'un lento e minuto [illegible] Che rompa il corso fra minuti sassi. (*Cont.*) [illegible] *Cuc.* 12. Togli [illegible] e [illegible] per [illegible] e tritali minuti col coltello, e poi [illegible] a altre vasi [illegible] *Leo. da Vinc. Mot. e* [illegible] xi. 28. La ghiaia grossa [illegible] e la minuta [illegible] l'arena, e poi la [illegible] e poi [illegible] e [illegible] *Borgh.* [illegible] 7. [illegible] di questo [illegible] e fissa, [illegible] della [illegible] *Comment. Bernar.* [illegible] 2. *stanz.* 53. [illegible] *col.* 2. (*Gh.*) Lo dico [illegible] denti [illegible] d'un eguale [illegible] fissi minuti, chiari e [illegible] Senza [illegible] alcuna [illegible]

(*Cont.*) [illegible] *minutamente. Sod. Arb.* 7. [illegible] tutte le sorte [illegible] s'è ritrovata a [illegible] di far [illegible] pasta [illegible] ed allatti [illegible] passati per stacci [illegible] di ferro, e posti nelle forme, pigliano [illegible] fuoco. *Biring. Pirot.* xxv. [illegible] della [illegible] per [illegible] bilancia [illegible] segnato E, [illegible] valere [illegible] o de' lati minuto, perchè più minutamente vi si dee [illegible] peso.

[T.] Legne minute da ardere.

(*Cont.*) **Carbone minuto.** *La parte che si rompe in piccoli pezzi nel maneggiarla* [illegible] *si serve, e si tiene a parte, servendo ad uso d'*[illegible] *Garz. T. Piazza univ.* 315. Il carbone, ch'ha da esser buono vuole essere di buono legname secco e ben stagionato [illegible] per [illegible] e se è cotto a [illegible] e grosso e [illegible] e, quando [illegible] e [illegible] come vetro.

(*Cont.*) **Artiglieria minuta, Cordami minuti,** e *sim.* [illegible] *minute* [illegible] *che sono di grandezza ancora maggiore. Capob. Cor. mil.* 2. Ogni parte [illegible] alla suddetta artiglieria minuta. *Pant. Arm. nav.* 171. [illegible] per guarnire [illegible] di peso di cantara [illegible] e mezzo.

[T.] *Prov. Tosc.* 368. Minuto come il panico. E 283. Acqua minuta bagna e non è creduta. E [illegible] villano. E 188. Se [illegible] pioggia [illegible] venuta la campagna [illegible] *Fr. Giord.* 1. 61. (*M.*) Questi [illegible] pori, che sono per tutte le parti del corpo [illegible] minuta la carne [illegible] sottilissimi.

2. *Pers. di bassa condizione, di plebe. G. V.* 9. 204. 5. (C) Per acquetare il popolo minuto a romore [illegible] *Bocc. Intr. p.* 17. E appresso. Della minuta gente, e forse in parte della mezzana, era [illegible] *M.* 478. Saluta [illegible] nel popolo [illegible] *Lett.* 7[illegible] Ci Sarà [illegible] *Tor. Bordin. Descr. Cont.* 4. La stirpe maggiore [illegible] è stata nel [illegible] minuto [illegible] e [illegible]

[illegible] *in forza di Sost.* [illegible] *nel numero del più, per* [illegible] *Nov. com. Cecchet.* [illegible] 228. [illegible] *E.* 225. Il perchè [illegible] persona [illegible]

3. [illegible] *Agg. anche d'*[illegible] *delle arti minori.* [illegible] 38. 2. [illegible] arte [illegible] Non fossero in [illegible]

M. V. 8. 1[illegible] [illegible] in Ravenna al suo tempo [illegible] *Ortam.* 1. 26. [illegible] minuto. [T.] [illegible]

G. 3. 8. E lasciato [illegible] di sua gente e di suoi [illegible] il paese [illegible] di Bruggia [illegible] a ragione. La detta gente della comune non fu unita.

4. *Fig. per Dozzinale, Di poco pregio. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 19. (*Man.*) Così accennano la [illegible] minuti, [illegible] stavano in [illegible] *Chiabr. Guerr. Got.* 2. 37. (*Gh.*) La spesso turba dei guerrier minuti.

5. [illegible] *Bel. Lett.* 71. [illegible] fa troppa stima d'alcune [illegible] minute e [illegible]

6. [illegible] 11. 29. 4. (C) [illegible] pesti minuti intese per [illegible] *Bemb. Stor.* 1. 12. [illegible] se non sopra cose leggiere e minute. *Salvin. Disc.* 1. 350. [illegible] a certe [illegible] e [illegible] minute [illegible] *F. Pros. Tosc.* 2. 18. Non isdegnò d'inserirvi un avvertimento minuto grammaticale.

6. [illegible] **Spese minute,** *vale Piccole spese.* [illegible] *Pass.* [illegible] 23. [illegible] che sono [illegible] per carte [illegible] 8 che [illegible] *Vinc.* 121 [illegible] per [illegible] spese [illegible] Alessandro per spese [illegible] in [illegible] ebbe [illegible] *Pr. Fam.* 42. Tutto [illegible] al [illegible] spese e minute spese, per [illegible] *Magl. Mor.* 183. (C) [illegible] e come [illegible] spese [illegible] 85. (*Man.*) E [illegible] le spese minute per [illegible] così questi leggieri peccati di [illegible] e basta [illegible]

[T.] Cose che servono agli usi minuti. — Cosa e persona per i minuti servigi.

7. *Detto d'*[illegible] *vale Piccolo.* Non com. *Salvin. Tosc.* 2. 311. (*M.*) [illegible] è quello della verdetta e di femmine, difetto di piccolo, e [illegible] e debol cuore.

8. *Per Preciso, Particolare, Puntuale. Sagg. nat. esp.* 2. (C) [illegible] può essere, che si [illegible] che ne desideri più minuta notizia.

9. *Debole struttura.* [illegible] *Morell.* 2[illegible] (C) Nacque [illegible] il secondo figliuolo maschio [illegible] e perchè era molto minuto e [illegible] non [illegible] si fece battezzare il di medesimo a S. Giovanni.

10. [illegible] *di bestie, si dice delle pecore, capre e sim. a differenza delle bestie grosse, come buoi, vacche ecc.* [illegible] 10. 71. 2. (C) Menarono [illegible] e quattrocento bestie grosse, e [illegible] *M. Aldobr.* [illegible] 57. Le pecore e tutte bestie [illegible] e le bestie grosse [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 79. 67. [illegible] quattrocento bestie grosse [illegible] minute [illegible]

[illegible] *di Pesce, vale Piccolo, a differenza del Pesce grosse. Bracci.* 2. 32. (C) [Cont.] *Cat.* [illegible] 430. [illegible] divisioni di tutti i pesci [illegible] e specificatamente per [illegible] sardoni, e sardelle, le acciughe [illegible]. [T.] *Prov. Tosc.* 70. 1. pesce grosso mangia il minuto.

(*Cont.*) **Erba minuta.** *Rosco. Agr. iber.* 14. Quando il frumento [illegible] e ben rabbalo [illegible] erba minuta che [illegible] grandi si sogliono svellere con le mani) darle una aratura.

11. *Detto di Lettera, vale Piccola, e d'asta sottile.* [illegible] *Lett.* 3. 38. (*Man.*) Le [illegible] nelle migliori stampe che si trovano [illegible] Francia, [illegible] o pur di Venezia, e [illegible] lettera minuta o [illegible] *Bol.* 2. *p.* 471. (*M.*) [illegible] 1400 [illegible] lettera [illegible] senza margine.

[illegible] *parti d'un edifizio, che siano* [illegible] *ornamenti* [illegible] *Sen.* [illegible] 11. [illegible] fatte con [illegible] che per [illegible] hanno [illegible] un [illegible] che [illegible] troppo minuta e confusa. [T.] *Anco d'altre opere d'arti che d'arch.*

12. **Denaro minuto.** *Lo stesso che Piccolo, che è una Moneta usata già in Firenze, e n'andava quattro al quattrino. Vit. SS. Pad.* 1. 2. *p.* 207. *col.* 1. *in principio, ediz. Man.* (*Gh.*) Commosso a compassione, come [illegible] a [illegible] certa moneta d'argento [illegible] avera [illegible] che [illegible] non [illegible] conciossiacosachè non gli rimanesse [illegible] che un da [illegible] avvegnachè fosse con sua donna e due figliuoli.

Dice asi anche ass. **Minuto,** *sottintes. danaro.* [Camp. S. [illegible] *Pat.* 48. [illegible] povera [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 20[illegible] (*M.*) [illegible] dati a [illegible] le quali [illegible] non dispregia [illegible] minuti, che offerse la vedova. *S. Gio. Grisost.* 227. [illegible] tuttadue le piati al [illegible] molte [illegible] con due minuti. *Cav. S.* [illegible] 133. Faceva le opere buone [illegible] per offerte alla cassetta [illegible] *Laz.* [illegible] *da Riv. Pred.* 3. Usavano i Romani una moneta, che v'era figurata l'immagine dello imperadore, il quale danaio valea dieci minuti.

13. † *Aggiunto di Peccato, Veniale. Tratt.* [illegible] 5. (*Man.*) E la son [illegible] e veniali [illegible] veniali peccati [illegible] minuti [illegible] [Laz.] *Coll. SS. PP.* 11. 10. E [illegible] e cosa che alcuno de' santi non caggia in questi peccati minuti [illegible] ch'essi commettono per [illegible] e per [illegible] per ignoranza per [illegible] per necessità per [illegible] per [illegible]

14. **A minuto,** *posto avverb. vale Minutamente. Cavalc. Frutt. ling.* 34. 321. [illegible] (*M.*) [illegible] che [illegible] rompa [illegible] il [illegible] e [illegible] coltelle che tagli a minuto. *Fir. As.* 20. (*Man.*) *Salvin. Pros.* 2. 113. Ma il discorrere a minuto di questa materia richiederebbe un lungo ed esatto lavoro.

[T.] *Prov. Tosc.* 193. Quando nevica a minuto (*non a falde ne a fiocchi*)

15. **E A minuto** *per Diligentemente, Attentamente. Lasc. Cen.* [illegible] 3. *p.* 72. (*Man.*) [illegible] che rispondersi [illegible] donna [illegible] che fatto [illegible] avesse [illegible] e cerco la camera a minuto [illegible] e [illegible] ragazzo.

[illegible] *Mont.* [illegible] 37. [illegible] bilance della maniera predetta [illegible] che ha il [illegible] meno lontano dal [illegible] che congiunge le braccia [illegible] peso [illegible] per equilibrarsi [illegible] le differenze più minute.

16. [Val.] † **A minuto,** *Compitamente. Fag. Rim.* 2. 149. D[illegible] che a minuto [illegible] il gatto [illegible] *Pucc. Centil.* 4. 61. Ed ebbero [illegible] e [illegible] a minuto.

17. **Vendere, Comprare a minuto,** *vale Vendere, Comprare a poco per volta, a libbre, a once, a braccia, ecc. M. V.* 1. 57. (*M.*) E chi vendesse vino a minuto, dovesse pagare de' due danari [illegible] al comune. *Bocc.* [illegible] *Dant.* 1. 111. Il padre di lui (*Omero*) in pubblica taverna fu venditore di vino a minuto. *G. V.* 11. 91. 2. La gabella del vino si venda a minuto [illegible] 58000. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 2[illegible] Ne vendono a minuto a prezzi cari. [T.] *Prov. Tosc.* 107. Chi compra pane al fornaio, legna [illegible] e vino al minuto [illegible] le spese a se [illegible] *E* 107. Chi compra a minuto, pasce [illegible] d'altri, e affama [illegible]

E fig. Bocc. Nov. 7. *g.* 8. [illegible] Non per vender la sua scienza a minuto, come molti fanno.

18. (*Cont.*) **Spese a minuto,** *in spese minute, poco alla volta. Ric. Fam. Sen. Arch. St. I. App.* 20. 42. xxxiii s. dispesi a minuto, [illegible] xi s. e un d., dispesi a minuto in carte e in calzar.

19. [Fanf.] **A minuto,** *detto di rubare. Salvin. Senof. Elen.* 155. [illegible] potesse esser [illegible] il [illegible] a minuto, se non assalisse e castella e città.

20. **Alla minuta,** *posto avverb. vale Minutamente, In modo particolare. Men. com. che* [illegible] *Magaz. Colt.* 1. 17. (*Man.*) Nè meno [illegible] a [illegible] tanto al particolare come si [illegible] le viti e i frutti, ed in che maniera alla minuta.

[Val.] **Alla minuta,** *Precisamente.* [illegible] *Ricciard.* 11. 2. [illegible] rendere conto alla minuta.

E **Alla minuta** *per Con minutezza, a tempo, Puntualmente a cosa per cosa.* [illegible] 254. [illegible] La quale capitolessa [illegible] e riscuotere alla minuta [illegible] che si possa fare andare a torno [illegible] forma che possibil sia.

21. [T.] Modo fam. Non la guardare tanto per la minuta.

22. Per Minuto, posto avv. [T.] Per minuto si discorre, si esamina. È men usitato che Minutamente; e [illegible] per lo più vuol lode.

Per minuto, e † Per lo minuto, fig. Attentamente. [illegible] Bemb. Asol. 2. (C) M [illegible] questi suoi [illegible], per [illegible] molto e dannosamente [illegible], e per minuto. Fir. As. 237. M [illegible] comperator come [illegible] visto e tocco ben per lo minuto [illegible] indietro.

[T.] Minuto part. da Minuire, preso per [illegible] l'idea del [illegible] minore a mole d'un corpo, dividendo in parti, delle quali ciascuna sta da sè. [T.] Serra [illegible] le viscere, in minut. Pezzi [illegible].

[T.] Stat. Pad. Biada minuta, Sorgo, Miglio, Panico.

[T.] Cocch. Bagn. 342. La quale tale [illegible] da minuti rivi sempre [illegible] riempie [illegible] e ampio follicolo [illegible] stomaco. — Ma gl'intestini stessi nel corpo [illegible] son minuti. Bacell. Ap. 229. [illegible] Forato a guisa di minuto cribro.

[T.] In [illegible] d'esseri più de' Piccolo. Tes. [illegible] 17. 8. Sparsa in minuti regni Africa prese Tutta al suo nome.

[T.] Ma perchè le idee di grandezza e di piccolezza son relative, dicesi minute cose non [illegible] appartiene agli animali minuti [illegible] come ai grossi.

[T.] [illegible] anche dice non solo la piccolezza ma e gracilità e la [illegible].

6. [T.] [illegible] senso civ. e soc. Nard. Stor. 1. Area [illegible] di Firenze il popolo [illegible] di tre generazioni d'uomini, cioè la nobiltà, il popolo grasso e il popolo minuto.

Anche fig. [T.] Allegr. 100. Io vorrei [illegible] degli eletti [illegible] della minuta gente moderna questa golosità [illegible] [illegible] impegnò ne' suoi spese minute. — Spese minute [illegible] a poveri grosse, gravose e prolungate [illegible] Per le minute spese.

[illegible] fig. [T.] Minute occupazioni. Cure.

[illegible] [T.] Minuto ragguaglio. Relazione minuta. Dar minuto conto di sè. — Minuto [illegible] le [illegible] specificazione de' minimi particolari; e si [illegible] essere Minuto e non esatto nè fedele, anzi [illegible] di fidenza. Ma in senso più nobile e segnatam. se preposto [illegible], Dare minuto conto del [illegible] rendimento della propria vita, dice giustificarla in modo da persuadere.

[T.] Minute descrizioni. Minuti particolari.

[T.] Minute indagini, ricerche, analisi, Esame.

[T.] [illegible] La [illegible] minuta e impedisce [illegible] — Le minute notizie sparpagliate [illegible] impoveriscono il pensiero. — [illegible]

VII. [T.] Minuto Ingegno, che si compiace in minuzie, che le [illegible] con [illegible] troppo minute. Non [illegible] la mente, perchè Dio e la natura ne danno più o meno ampia [illegible], l'uomo da se si [illegible]. — Con Arte minuta, ch'è però men [illegible] Minuziosa, se [illegible] belle [illegible] nel [illegible] e sociale, tengono dell'arte [illegible] grett[illegible].

[T.] Lo scritto [illegible] è minuto.

VIII. [T.] A modo di sost. Nell'insegnare, nel descrivere, nel render conto, nel dare, nel fare, si va nel minuto.

IX. [T.] Modi avv. Cod. M. Franco, Lett. [illegible] che dovevano esser di zucchero [illegible] spende a minuto.

[T.] Senza [illegible] nome. Vendita a minuto. [illegible] a minuto. Pis. com. A che [illegible] con [illegible].

[illegible] Per, Guardare per minuto, in ogni minima parte. Nel fig., segnatam. col La. Non la guardar per [illegible] Salvin. Annot. Fier. Buon. 345. Il padre non la guarda per lo minuto [illegible], severo verso [illegible] Per minuto.

[T.] [illegible] 1. 9. 37. Chiunque riguarda [illegible] con un microscopio [illegible] di [illegible] per minuto [illegible] della [illegible] di que[illegible] Non si dice [illegible], Vedere per..., quanto Esaminar per minuto.

[T.] Descrivere per minuto è meno difetto che Minuziosamente.

MINUTO. S. m. [Cont.] La sessantesima parte di una [illegible] lunghezza qualunque. Manzin. [illegible] prat. 47. Una riga di legno, o di qualche metallo, lunga almeno un piede, e divisa in oncie, e d'ogni oncia divisa in 60 particelle [illegible] minuti, o minuti primi, secondo [illegible] degli astronomi. Lom. Pitt. Scul. Arch. [illegible] [illegible] partiremo in quattro minuti [illegible] il [illegible] veniva ad essere [illegible] minuti. Pall. 4. Arch. 1. 13. [illegible] Vitruvio il quale parti [illegible] e divide l'ordine dorico con una misura cavata dalla grossezza delle colonne, la quale [illegible] e da lui chiamato modulo, mi servirò ancora di tal misura in tutti gli ordini [illegible] il [illegible] di mezzo della colonna da basso diviso in minuti sessanta.

[T.] [illegible] La sessantesima parte d'un grado del cerchio. Fanf. [illegible] È [illegible] in altura di nove gradi, e mezzo, e in altura di diciotto gradi e venze minuti.

[Cont.] Mat. Gen. 5. [illegible] di queste parti (gradi) di nuovo si divide in 60 minuti, e ciascun minuto in 60 secondi, e ciascun secondo 60 terzi, e così in infinito con questa continua divisione si può andare.

[Cont.] Dicesi anche Minuto di grado, questa voce trovando la sua ragione etimologica nel sign. [illegible] di Minuta [illegible] nel preced. § G. G. N. sc. XIII. 228. Nelle [illegible] praticare gli strumenti [illegible] le distanze [illegible], che ben possiamo prendere un minuto di un grado del cerchio massimo, come se fosse una [illegible] retta. Bart. C. Astron. O. Fineo. 40. [illegible] di nuovo qui si è l'uno di questi gradi in 60 [illegible], e gli [illegible] primi, e [illegible] è la sessantesima parte d'un grado, o vero d[illegible].

2. La sessantesima parte dell'ora, e dicesi pure Minuto [illegible]. Fanf. In senso con uguale ma [illegible]. [illegible] Bern. Orl. inn. 45. 51. (C) E par [illegible] ogni minuto una giornata. Sagg. nat. esp. 15. [illegible] una gran [illegible] e arrivato a fare fino in trenta [illegible] al minuto d'ora. E 158. Nell'esperienza le seguenti agghiacciamenti si [illegible], [illegible] sono [illegible], nel quale [illegible] per appunto sessanta [illegible] al minuto primo. Bellin. Disc. 1. 70. (M.) E un'ora sessanta minuti primi.

[Cont.] Dicesi anche Minuto d'ora secondo la ragione etimologica accennata al § 1. Cast. Mis. [illegible] 91. [illegible] un minuto d'ora scarica 250 [illegible] misure d'acqua.

Minuto secondo dicesi La sessantesima parte del minuto primo. Bellin. Disc. 1. 70. (M.) [illegible] ogni minuto primo in sessanta secondi, ogni secondo in sessanta minuti terzi, ogni terzo in sessanta minuti quarti. Sagg. nat. esp. 22. Da questo il più certo compie la sua vibrazione in un mezzo minuto secondo d'ora.

3. [Cont.] **Ruota dei minuti.** Dicesi quella il cui alberetto porta la lancetta che segna sul quadrante dell'orologio i minuti. Spet. nat. XI. 240. La ruota dei minuti C [illegible] nell'[illegible] del rocchetto della ruota D, chiamata ruota di [illegible] E. 250. La seconda ruota B è chiamata la ruota dei minuti, ed anche ruota da lungo stipite, perchè il suo albero attraversa il quadrante.

4. † Per minestra d'erbe cotte. [Camp.] S. Gir. Pist. 71. [illegible] cibo [illegible] e legumi, e alcuna volta [illegible] per somme [illegible]. — M. Aldobr. P. N. 15. (C) [illegible] viene [illegible] il ventre con minuto di borrana, spinaci [illegible].

† E fig., e in [illegible] Burch. 1. 31. (C) Se tu volessi fare un buon minuto [illegible] [illegible] Mons.

[T.] [illegible] che [illegible] dicesi Minuto di tempo, quasi dire Minuzia di [illegible], e sovente intendesi non per minimo spazio. Nel [illegible] d'[illegible] minuti. L'oriuolo segna [illegible] minuti. Spesso il minuto [illegible] la lancetta ci da per l'appunto. L'oriuolo segna [illegible] secondi. [illegible] un minuto [illegible] l'ora [illegible] fissata. [illegible] minuto che passa ci avvicina [illegible].

[T.] Contar le ore, i minuti. Tener conto del tempo [illegible], desiderando. Un minuto in minuto è atteso, vetra.

[T.] [illegible] poco minuti è tale. [illegible] poco minuti. In un minuto.

[T.] Non ebbe un minuto di quiete. — Respiro di [illegible] Non ho perduto un minuto. — Un minuto d'attenzione.

[T.] Ancora più breve e però più [illegible] In un minuto secondo. — [illegible] del minuto secondo.

MINUTO. Avv. Minutamente. Bern. Orl. inn. 40. 11. (C) [illegible] non so [illegible] chiaro Dir come andasse questo [illegible]. Pallad. Genn. 7. (Man.) Vuolsi arare minuto, ma non profondo.

[Cont.] Lib. [illegible] 11. Togli porri bianchi, tagliati minuti e ben lavati, e cuocili con carne di castrone.

2. **Minuto minuto** così replicato ha forza superlativa, e vale Minutissimamente. Bocc. Nov. 7. g. 8. (C) Non solamente le cosse le carni tanto, quanto se vedea, ma quelle minuto minuto tutte l'aperse.

MINUZIA. S. f. Minutia che è in Sen. Parte minore. Piccolezza. Dant. Par. 14. (C) Così si veggion qui [illegible] Le minuzie de' corpi lunghe, e corte. S. [illegible] G. D. Queste cose [illegible] a quello minuzie de' tempi, che hanno [illegible] e non [illegible] Sagg. nat. esp. 11. Questa differenza consiste alle volte in minuzie così [illegible], ed inavvertibili, che la giustezza dei più sensibili [illegible] non può mostrare.

2. Per Cosa di poca importanza, Frivolezza, ed usasi per lo più al plurale. Bern. Orl. inn. 67. 71. (C) E le minute fastidiose passo De' colpi di costui, di que' di [illegible]. Car. Apol. 66. [illegible], e nessun [illegible] può trarre di queste minuzie grammaticali. Salvin. Pros. Tosc. 2. 1[illegible] (Man.) Perchè non dovrem noi nella nostra lingua, a cui per natura [illegible], [illegible] queste minuzie osservare? [T.] G. Gozz. Che la gioventù [illegible] permesso [illegible] minuzie [illegible], di nomi e di verbi. — Notare certe minuzie.

3. Minuzie riferendo ad arti, ecc., diciamo spesso intendendo Quelle minutezze, Que' piccoli [illegible] che per sono opera della diligenza dell'appunto del sentimento, dello squisito [illegible] Vasar. Vit. 13. 7. Gli [illegible] antichi pittori, avessino avessero, [illegible] delle minuzie dei tuoi, che sono la perfezione ed il fine dell'arte, arebbono avuto ancora [illegible] le opere loro.

MINUZIOSAGGINE. [T.] S. f. Ha il senso segnatam. [illegible] di Minuzioso da sost. con dispr. [T.] Minuziosaggine nel troppo spiegare, [illegible]. — Minuziosaggine de' grammatici, de' precetti. È sempre pegg. che Minuziosità, la quale in certi casi può essere necessaria.

MINUZIOSAMENTE. [T.] Avv. Da MINUZIOSO.

MINUZIOSISSIMAMENTE. [T.] Avv. Sup. di MINUZIOSAMENTE.

MINUZIOSISSIMO. [T.] Agg. Sup. di MINUZIOSO.

MINUZIOSITÀ. [T.] S. f. Qualità o Difetto di cosa fatta con troppo minute cure, o detta con troppo [illegible] o di persona, che così dice o fa. V. anco MINUZIOSAGGINE.

MINUZIOSO. [T.] Agg. Cosa detta o fatta con troppa cura delle minuzie, o pers. che pecca di soffatta cura.

[T.] Racconti minuziosi. Minuziosa descrizione.

[T.] Precetti minuziosi.

[T.] Cose meno Minuziose perquisizioni. — Critica che [illegible] per minuziosi severità, per cavillose [illegible].

[T.] E meno [illegible] Cura [illegible]. Lavoro [illegible]

[T.] Ufficio minuzioso, che richiede cure minuziose.

[T.] Minuzioso l'uomo che per cura soverchia si trattiene troppo in minuti particolari nelle cose da dire e da fare. Ingegno minuzioso.

MINUZIUOLA. S. f. Dim. di MINUZIA. Cosarella di pochissima importanza. [illegible] Red. Lett. 2. 224. (M.) Ma queste son [illegible] da non far caso. [T.] Minuzzuola, suonerebbe meno usuale.

MINUZIOLA. [T.] V. [illegible]

MINUZZAGLIA. S. f. Minutaglia. (Fanf.) V. anche MINUTAGLIA. [Laz.] Stat. Cons. Sen. c. 34. E non s'intenda di alcun [illegible] degli animali uccisi per vendere o [illegible] d'alcuna minuzzaglia.

2. Ed anche vale Gente minuta, Plebaglia. Fanf.

MINUZZAME. S. m. Quantità di minuzzoli. Non com. [Cont.] Bandi Lucch. 286. I corsali delle contrade e bracci della città di Lucca.... abbiamo fatto [illegible] le [illegible] contrade e bracci di [illegible] le pietre pezzoline e minuzzame di [illegible] e d'ogni altra cosa, la quale fosse occupamento di via pubblica. *Collaz. SS. Pad.* 23. 7. 290. *Man.* Noi veggiamo il minuzzame [illegible] sozzure, che sono raccolte dentro di noi. (Qui fig.)

2. † *Per Pezzuoli di checchessia.* (Fanf.) Vend. Crist. (C.) Mancar di quelle parti, e di quel pesce, e superchiorne venti cofani pieni di minuzzame.

3. [illegible] *Meno usual. sonerebbe il trs.* Troppo minuzzame di cose in [illegible] in racconto.

MINUZZARE. V. a. *Minutissimamente tritare.* Più com. Sminuzzare. Mondare in Apr. e in Rufin. Cont. [illegible] *Tratt.* [illegible] 41. [illegible] come in [illegible] soddisfazione, e minuzzare [illegible] pezzi [illegible] o [illegible] *Dial. S. Greg.* M. 2. 13. (M.) Perciocchè i sassi del [illegible] minuzzato e contrito non solo [illegible] ma [illegible] G. S. G. 83. [illegible] Come asino sape, così minuzza rape. *Lor. Med. canz.* 102. 3. E [illegible] minuzza col coltello. *Vit. SS. Pad.* 1. 173. Minuzzò lo biscotto, e misselo in una brocca.

2. *Fig. Per Diligentemente considerare. Esaminare.* Sen. Pist. (C.) Queste cose, [illegible] minuzzano, e conducono in questo [illegible] sottilità.

† MINUZZATA. S. f. *Frondi minute che si spargono in terra per le feste.* [illegible] *senza* [illegible] — *Fr. Bon.* 48. (C.) [illegible] D'un po' [illegible] d'un mezzo popone. [illegible] festa della minuzzata.

MINUZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* MINUZZARE. *Bocc. Nov.* 9. g. 4. (C.) [illegible] presolo, e postavi tutta l'arte, e tutta la sollecitudine sua, minuzzatolo [illegible] *Fr. Jac. Cess.* [illegible] Co' denti [illegible] e minuzzata, la spuma [illegible] al [illegible] *Cr.* [illegible] 82. 5. [illegible] d'parmigiano minuzzato, trito, ovver cacio fresco. [T.] *Fr. Lu.* [illegible] Carne minuzzata a uso di lo [illegible] alla francese.

[Cont.] *Libro Cur.* 17. Togli certi [illegible] pon a [illegible] minuzzati, ovvero [illegible] nel mortaio.

2. *Fig. Borg.* [illegible] 2. p. 5. ma le vostre [illegible] se [illegible] e divise, trapassare [illegible]

3. [T.] † *Per Minuto. Collaz. Ab. Isacc. volg.* La nostra [illegible] della propria coscienza [illegible] minuzzata e sottile, è segno e mostramento di [illegible] perfetta.

† MINUZZATORE. S. m. *Nel senso trasl. Che minutamente esamina.* [Cannon.] *Bentiv. Mem.* 1. 404. Era gran politico, ma in particolare grande analo[illegible] e minuzzatore [illegible]

† MINUZZO. V. MINUZZOLO.

† MINUZZOLA. S. f. *Minuzzolo.* (V.) [Cannon.] *S. Bonav. Med. cap.* xxx. E rispose come la [illegible] doveva avere delle minuzzole del pane, che cadeano dalla mensa del Signore. (Di [illegible])

MINUZZOLARE. V. a. *Ridurre in minuzzoli.* Fanf. Più com. Sminuzzolare.

MINUZZOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* MINUZZOLARE. [illegible] *Berg.* [illegible]

MINUZZOLINO. S. m. *Dim. di* MINUZZOLO. *Lib. Pred.* [illegible] Non [illegible] minuzzolino di pane [illegible]

2. *E detto di tempo.* [T.] [illegible] minuzzolino di tempo. [illegible] Aspettate un minuzzolino. *Man.*

MINUZZOLO e MINUZZO. S. m. (Nel pl. Minuzzoli e le Minuzzola.) *Minutissima parte di checchessia, ma più propriamente dicesi del pane.* [illegible] *But.* [illegible] cioè che cade della nostra mensa, cioè de' minuzzoli della nostra piena e perfetta refezione. *Franc. Sacch. Op. div.* 105. E [illegible] sogliono [illegible] minuzzoli che si gittano a' cani, [illegible] che gli [illegible] il pane [illegible] minuzzoli non si possono [illegible] pane [illegible] e con [illegible] *F. Bon.* 69. [illegible] *Bong. Arch.* [illegible] de' minuzzoli [illegible] *Lib.* [illegible] de' pane [illegible] 9 [illegible] uomo avaro e malvagio che rifiutòe a Lazzaro a donargli de' minuzzoli che cadeano dalla sua mensa. *Camp. S. Gr. Past.* 48. E appena sostentava la misera anima sua delle minuzzola della mensa del ricco. *S. Greg. Mor.* [illegible] che addomandava una gotta d'acqua colui, lo quale allo povero avea negato li minuzzoli del pane. [T.] *Bong.* [illegible] de' minuzzoli che cadevano dalla mensa del ricco. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 152. Raccoglie i minuzzoli tutti e [illegible] [T.] [illegible] in minuzzoli. Altro è Fare in minuzzoli, Dividere il corpo in minime particelle, altro è Fare a minuzzoli, trasl., Consumare a poco a poco [illegible] [Palm.] [illegible] minuzzolo, piccolissimo e leggerissimo [illegible] materie.

[T.] Minuzzolo, più [illegible] di Briciola, ma detto per altro [illegible] di zucchero.

2. [T.] *Per ispecie. Pezzo non grande, ma non piccolissimo, e detto minuzzolo.*

3. [T.] [illegible] *Piccina, massime se bambina.* È un [illegible] quel minuzzolo.

4. *Fig. per Minuzia.* [illegible] *pol.* 164. (Gh.) Non basta che [illegible] *della lingua* [illegible] propriet[illegible] senza d'esse, [illegible] insieme, e certi [illegible] minuzzoli [illegible] nel vostro [illegible] libri talvolta.

[Laz.] *Ed in senso intell. e morale. Coll. SS. PP.* 22. 3. La [illegible] degli spirituali studi non [illegible] minuzzoli [illegible] desidera [illegible] del cuore [illegible]

5. Minuzzolo, *fig. ed* [illegible] *per Piccolissima parte di tempo.* [illegible] contentarsi per [illegible] minuzzolo [illegible] intorno alla censura che avete fatta [illegible]

G. M. [illegible] *anco senza ell.* Non ho un minuzzolo di tempo.

6. Minuzzolo, *posto a modo d'avverbiale. Punto, ed in quest senso si usa coll'articolo indeterminato o espresso o sottinteso.* *Ambr. Cof.* 4. 13. [illegible] non [illegible] minuzzolo. *B. Bern.* 2. 3. [illegible] sopra ogni cosa non [illegible] alla finestra. [illegible] Che [illegible] per far [illegible] *Salvin.* [illegible] 5. 393. (M.) [illegible] Toscani [illegible] non [illegible] questa cosa come voi dite, che non [illegible] minuzzolo. *F. Cas.* 38. Nè giova un minuzzolo [illegible]

7. [T.] *Mod. avverbiali.* A minuzzoli, *segnatam. nel trasl.* [illegible] Quei pochi di quattrini li prendo a minuzzoli.

G. M. *Per est.* A minuzzoli di pane, di cosa acquistata, guadagnata con grande stento. [illegible] la laurea di dottore [illegible] è guadagnata a minuzzoli di pane.

MIO. *Pronome possessivo, che nel genere maschile nel numero del più ha Miei, nel femminile, nel numero del meno ha Mia, e nel numero del più Mie.* Lat. meus. *Men* [illegible] *Bocc. Nov.* 1. g. 1. (C.) Ho fatte mie piccole [illegible] *F. Nov.* [illegible] g. 2. Io non so come la [illegible] *F. Nov.* 3. g. 3. Ma io ti sei molto bene ammendato per li miei gastigamenti. *Dant. Par.* 2. Dietro al mio legno, che cantando varca. *F.* 4. [illegible] dubbi [illegible] *Petr. Sest.* 8. 2. *part.* [illegible] [illegible] Laura. *F. st.* 3. Quante lagrime, lasso, e quanti versi Ho già sparti al mio tempo! *E. Son.* 182. *part.* 1. Che mi scusi appo voi, [illegible]

2. [Camp.] *Riferito ad affetto o atto [illegible]* D. 2. 31. [illegible] a me. [illegible] Che ti menava ad amar lo bene. *E vuol dire* I santi desideri [illegible]

3. [Val.] *Per più forza ripetuto a più nomi.* [illegible] *Ricciard.* 3. 106. Questo [illegible]

4. Fare tutto mio, *modo di dire che si applica al uno che vuole ogni utile e ogni guadagno per sè* [illegible] *anche* [illegible] *cantano: pare in certo modo che* [illegible] *Fanf.*

5. Dalla mia parte, *uniti coi verbi* Essere, Tenere, [illegible] *Tenere, ecc. dalla mia parte* [illegible] *Mea.* [illegible]

6. Son delle mie, *modo di dire usato da chi dà* [illegible] *di sinistro quasi dica* Sono delle [illegible] *Man.*

7. [Bianc.] Un parlo proprio alla mia! *Ironico per dire ho scelto male a cui volgere la parola, a cui* [illegible] *Forse soltanto* Alla persona che può intendermi, Al mio uomo. — Questa è la mia, non è la mia. [T.] *Sottint. volta, faccenda, fortuna.* Il mio [illegible]

8. *Nel numero del più gli antichi usarono* Mia *per* Mie *e* Miei. *Fr. Giord.* 29. [illegible] rifuggito a loro [illegible] quest' è [illegible] le braccia mia. [Val.] *Bof. Lett. Firuz.* [illegible] *Fag. Rim.* 5. 277. Che [illegible] mia.

9. [Laz.] † *Trovasi nel sing.* Mie *per* Mia, *specie del più antico* Mea. *Tav. Rit.* c. 124. Per mie fè, che ogni cavaliere [illegible] *E appresso:* Per mie fè, che voi non troverete [illegible] tanto cortese.

10. La mi ragazza, Il mi' ragazzo, *è modo volgare di amorevole espressione. Per esempio una ragazza asserisce che una tal cosa è così, e la madre le dirà:* Noe, [illegible] la mi ragazza. (Fanf.)

[L. B.] *Nelle campagne tosc. e in altri dial.* Me *per* Mio [illegible] *fam.* [illegible] ragazzo, Me madre, i me' fratelli, *non però* Me sorella.

[Laz.] [illegible] *gli antichi* Mi' *per* Mio, *principalmente seguendo altra* [illegible] *Tav. Rit.* c. 83. [illegible] [illegible] di lontano paese.

11. [illegible] S. *trova mutato nella particella* Ma *e* Mo, *allora che si affigge alle voci* Moglie, Fratello, *e sim.* *Bocc. Nov.* 6. g. 8. [illegible] *Nov.* 7. g. 8. [illegible] che leggiermente [illegible] da [illegible]

[illegible] *La cosa di mia proprietà, di mio dominio, ed usasi con l'articolo.* (Fanf.) *Bocc. Nov.* [illegible] g. 1. (C.) Non so cui io mi possa lasciare [illegible] *Bemb. Asol.* 2. 124. Madonna, [illegible] che in sul vostro [illegible] quel [illegible] la quale per [illegible] cadde in sul mio. *Guitt. Lett.* 1. 10. (M.) [illegible] se via fosse il Mio e Tuo.

[Rosm.] *Fil. del Dir.* [illegible] 2. p. 542. Il mio segna tutti gli altri [illegible] alienabili, cioè trasferibili di una persona in altra.

12. *Nel numero del più vale* I miei parenti, amici *e più [illegible] e sim.* [illegible] 1. 175. [illegible] che [illegible] Salust. *Iug.* 75. I parenti, gli amici [illegible] *Cr.* [illegible] 10. [illegible] quel popolo è [illegible] ch'a' miei [illegible] legge?

13. Per mio! *Esclamazione di meraviglia, e di sdegno,* [illegible] *per non dire* Per Dio. *Nov.* [illegible] 2. 25. [illegible] *per* [illegible] ch'io [illegible] cosa.

T. [illegible] *del* [illegible] *Petr.* [illegible] verace, [illegible] verace [illegible] *D.* 3. 26. Tal vero alla intelletto mio sterne.

[T.] *Premesso al nome o posposto, come in chiede [illegible]* D. 1. 1. Così l'animo mio che ancor fuggiva. [illegible] Il mio amico, *più raro, ma poi ebbe [illegible]* [illegible] — [illegible] amata, *sempre* Anima mia. *E anche in altro senso più com. che* La mia anima. Prego per l'anima mia.

T. D. 1. 2. La mia [illegible] virtù s'è [illegible] presente. *Petr. Son.* 2. *part.* 1. Era la mia virtute al cuor ristretta. [illegible] Virtù mia, [illegible] Mia [illegible] D. 2. 17. O [illegible] mia [illegible] — [illegible] l'articolo [illegible] *segnatam. nel verso.* D. 1. 2. Tal mi fec'io di ma[illegible]

[T.] *Nel vocat.* [illegible] *regge da sè.* D. 1. [illegible] Dimmi, maestro mio, dimmi, Signore. *Volendo prep.* [illegible] converrebbe [illegible]

[T.] [illegible] *suona più affettuoso.* D. 1. 2. L'amico mio, e non della ventura. *Segnatam. [illegible]* [illegible] Un mio amico, Uno de' miei amici [illegible] [illegible] *È mia amica, può valere* [illegible] *E* [illegible] *non ha il men che conveniente significato d'* Amico.

1. [T.] *Questo pron. [illegible] certi pronomi, dice per primo proprietà più o meno intima,*

per più o men intensissima relazione. Il mio spirito, il mio [illegible], il mio corpo. D. 1. 3. La sua mano [illegible] pose. Nei [illegible] come il pron. [illegible] esprime la ripetizione del nome. — Il mio campo, il mio campo.

7. Proprietà e l'azione, anche quando pare impressione passiva. D. 1. 1. [illegible] E. Con lei ti ascese nel mio partire. E. [illegible] il mio parlar coverto. — La gioia mia, il mio dolore.

[illegible] più o meno prossime. D. 1. 1. La parent[illegible] mia. E. 2. Al Signor mio.

[illegible] D. 1. 3. Giustizia mosse il mio alto Fattore [illegible] d'inf.

[illegible] Mio vale anche Fatto da me. Il mio colpo, la mia bastonata.

11. [T.] Mio per intens. aggiungesi al Mi. Mi [illegible] il mio capo. Mi ha offeso nel mio onore. [illegible] di dolore o di sdegno, e in gen. dell'amore di sè.

IV. [T.] Voce d'affetto. D. 2. 8. Di' a Giovanna mia. Ar. Fur. 7. raccomando la mia Fiordi[illegible]. E [illegible] Bocc. Nov. 1. g. 1. A cui ser Ciappelletto rispose: padre mio, [illegible] Al quale il frate rispose: Figliuol mio. [T.] D. 1. 3. Figliuol mio, disse il maestro cortese. E. 2. 27. Figliuol mio, Qui puote esser tormento, ma non morte.

[T.] Caro mio. Mio caro. Caro il mio professore.

[T.] [illegible] che non andrebbe abusato, come [illegible] quasi fosse cel[illegible] ed è abusato se ripetesi senza pensiero o con irriverenza. Mio Dio! Dio mio! — Posposto può essere più affettuoso, può accennare quasi l'appropriare che fa l'anima a sè [illegible] e l'amore di Dio, come d'ir col Sommo [illegible] mio. — Mio Dio, può essere più o men rassegnato. Dicesi anche Mio Dio, aggiuntovi l'O, dicendo [illegible] in varia maniera.

[T.] In forma di parent. supplichevole. Non mi spaventa il morire, ma a quel [illegible] Dio mio, non vorrei.

V. [T.] Sovente proprietà spirituale, e quindi affezione. D. 1. 1. Tu se' lo mio maestro e il mio autore. [illegible] il Vangelo e il mio libro, [illegible]

Fam. [T.] [illegible] quello che fa per me, che mi ci vuole. Ho trovato il mio uomo, anche per [illegible] da poco, anco per [illegible] dar [illegible] bere. La mia [illegible] in questo senso non si dice, ma vale o moglie o cosa simile. Perchè le donne sono assai meno [illegible]

V. [T.] Proprietà dell'affetto. Madre o bambino. Bambino o madre. Amante o amante. S. [illegible] — [illegible] padre e la madre del figliuolo. Lo bambino [illegible] mio. — Il [illegible]

VI. [T.] Fig. Proprietà dello spirito. Non sono più [illegible] padrone di me, de' miei atti, de' miei [illegible] Tol. Leber. 52. E come io mi solevi, [illegible] mio.

VII. [T.] Facendo O mio diletto. O mia gentile. [illegible] intendendo non solo di marito o di moglie, ma per [illegible] si fa sost.

[T.] Mia, ass. per [illegible] D. Rim. 219. [illegible]

[illegible] lettere. [T.] Non ha ricevuto la mia. Se riceve questa mia mi risponda. La sua non risponde alle mie.

[T.] Altra ell. Ho sofferto le mie (pene, noie) [illegible] le mie (prove, [illegible])

[T.] Ne [illegible] delle mie (avventure, [illegible]) dice chi ha sempre traverse, brighe, noie [illegible] — Verrà la mia [illegible] — Non è la mia (ora [illegible])

IX. [T.] Sost. masc. assolut. Avere o aver. Questioni del mio e del tuo. [illegible] Bocc. Nov. 7. g. 1. [illegible] il mio a chiunque mangiare [illegible]

Fig. [T.] A voler guadagnare in compagnia di costoro [illegible]

[T.] [illegible] Lo [illegible]

MIOGRAFIA. S. f. (Indiz.) Musc. Muscolo, e [illegible] Anat. [illegible] descrizione dei muscoli. (Mt.)

MIOGRAFIO. [T.] S. m. Strumento per misurare i movimenti [illegible]

† **MIOLO.** S. m. Bicchiere. (Libr. Art. Vetr. 37. Fanf.) Molti dolci parti di lista fatte di cerchie d'argento da far [illegible] bicchieri. [T. M.] [illegible] Mons. Chiudo. Tengo, come chi [illegible] che rachiude e contiene il liquore.

MIOLOGIA. S. f. Dal gr. Mus, Muscolo, e Λόγος, Discorso. (Anat.) Quella parte della anatomia che tratta de' muscoli. (Mt.) Il signif. è dunque più scientif. che della Miografia.

MIOLOGICO. [T.] Agg. Da Miologia. [T.] Studio miologico. Osservazioni miologiche sopra un muscolo [illegible]

MIOLOGO. Anatomista che attende principalmente alla Miologia. (Fr.) Algar. 3. 108. (Gh.) Della [illegible] de' muscoli registrati da' Miologi.

MIOPE. Agg. e Sost. com. Dal gr. [illegible] È un Ap. Chir. Colui che vede gli oggetti vicini distintamente, ma confusamente i lontani. Fanf.

[T.] Come agg. È miope, anco una donna. — Un po' miope.

Come sost. I miopi. Algar. 2. 70. 71. (Gh.) Qualunque sia l'ingegno per cui si ottenga di conformar diversamente l'occhio secondo le varie distanze degli oggetti, [illegible] che per propri difetti non li possono conformar in maniera di vedere distintamente le cose lontane [illegible] son detti miopi, ed altri al rincontro, che nol possono per le vicine, son detti presbiti.

2. Trasl. [T.] Miope intelletto.

MIOPIA. S. f. Ess. [illegible] V. G. Difetto dell'occhio, per cui le imagini si formano in esso anteriormente alla retina. La miopia proviene da un potere eccessivo di convergenza negli umori dell'occhio, e si corregge con l'uso di vetri [illegible] che fanno [illegible] ecc. (V. Presbitismo.)

MIOPOTAMO. S. m. Dal gr. [illegible] Sorcio, e [illegible] Fiume. (Zool.) Genere di mammiferi dell'ordine de' Rosicanti che comprende una sola specie Myopotamus coypus. Il Geoffr. Coypow Molina. Questa è comune nel Chilì a Buenos-Ayres, ecc.

MIOSOTIDE. [T.] S. f. Volg. Vista del pensiero. E in Plin.

MIOTTERO. S. m. Dal gr. [illegible] Sorcio, e [illegible] Ala. (Zool.) [B.] Genere di mammiferi dell'ordine de' Chirotteri o Vespertili, che comprende [illegible] da Desmarest col nome di Sorcio volante. La sua somiglianza col sorcio e le membrane aliformi di cui è provveduto diedero [illegible] una sola specie, la Myopteris [illegible] Geoff. [illegible]

MIRA. S. f. Quel segno posto ad una delle estremità della balestra, o dell'archibuso, o sim., nel quale si fissa l'occhio per aggiustare il colpo al bersaglio, al quale aggiustare dicesi Porre, Prendere la mira. Sull'anal. di altre forme it. che vengono dal neut. pl. lat. Rivard. Gaon. Specula quam notam dicimus. Fbr. Mirab. Visus. Gal. Sist. 243. (C) Quando io vedessi [illegible] la mira dell'archibuso [illegible] per quantisivoglia moto della [illegible] un pelo per mantenerla [illegible] Ar. Fur. 9. 31. [illegible] mezzo agli occhi colto. Che l'avea [illegible] Sist. 1. 107. [illegible] l'archibuso vanno seguitando, mantenendo sempre la mira addosso [illegible] che sparano [illegible] Varch. Ron. pass. 217. [illegible] Bern. Orl. inn. 6. 37. [illegible] Sen. Stor. 7. 28. [illegible] ferir [illegible] tirate di mira. E. 1. 50. [illegible] tutta l'arte del [illegible] temperare, [illegible] tirare a mira, [illegible] Tor. [illegible] Mont. 5. 123. Alla sua mira [illegible] Varch. [illegible] (Gh.) [illegible] Bern. [illegible] nel mezzo appunto ad uno che vedeva [illegible] a lui.

[T.] Alle mire dei cannoni. [Cont. Cit. Tipocosm. 378. [illegible]] a mira, le manichette.

2. E fig. Morg. 4. 51. (Mt.) Chiuse gli occhi alla [illegible] Mentre [illegible] in questo modo parte, [illegible] la mira. E [illegible] gli occhi a [illegible]

3. [T.] **Porre a mira un'arme.** Mirare con essa arma, Con essa arma porre o prendere la mira, aggiustandone il colpo. Bern. Orl. in. 52. 51. (Gh.) Non fu mai meglio a mira posta lancia.

4. (Geom.) Degli strumenti ottici. Bart. C. Mir. dist. 1. 2. [illegible] per tutto [illegible] la lunghezza [illegible] due mire che vengono a parere [illegible] nel mezzo e corrispondano insieme con la [illegible] si osservano con la diottra e le mire dell'aste.

[Val.] **Avere in mira,** detto di strumenti ottici. Averne puntata, diretta la mira. In questo senso non com. Fag. Rim. 3. 82. Benchè [illegible] fossi e avessi il mio Occhiale in mira, per nulla non vidi.

5. [Val.] **Aver le mire a un luogo,** Farvi [illegible] Incamminarvisi. Angel. Eneid. 127. Da Tenedo hanno mira a' nostri porti.

6. **Aver la mira, Di mira, Per mira, Por la mira,** o sim. fig. si dicono del [illegible] o del [illegible] Franc. Sacch. Rim. 35. [illegible] Ben giunse a questa mira Sardanapalo, e Roboam, [illegible] Salv. Granch. 2. 2. [illegible] Alleg. 88. [illegible] per mira. Sag. nat. esp. 218. [illegible] prese di mira [illegible] determinata applicazione di lavorare [illegible] Segner. [illegible] per la mira [illegible] nostra [illegible] Red. Ins. 293. [illegible] Car. Lett. 2. 1. (Gh.) [illegible] che la conservazione [illegible] commenda.

7. Per Segno, Intenzione. [illegible] 1. 40. (Gh.) La sua [illegible] mantener sana [illegible]

8. [Val.] **Alzare la mira a** [illegible], ecc. Intendere la mente, Tendere, ecc. Fag. Rim. 3. 234. Avria però in soggetti Maggiori alzata la mira.

Fig. vale [illegible] alto le sue pretensioni [illegible] (Gh.) [illegible] vendendo certe cose, [illegible] la mira e [illegible] spropositi.

9. [Val.] † **Aver mira a una cosa.** Non dimenticarla, Averla sempre presente. Fatto Ricciard. 14. 2. [illegible] E in grembo [illegible] la mira [illegible]

10. [Ner.] **Farla sulla mira.** Quand'uno non da [illegible] conseguire [illegible] Tolta dalla caccia che si fa agli uccelli con lo schioppo [illegible] ecc.

11. [Val.] **Indirizzar la mira.** Intendere il pensiero, Avere il proposito. [illegible] Jac. Laud. Accom. Excur. 1. 723. [illegible] aveva la mira quando si mise a comporre [illegible]

12. **Metter la mira in fallo,** fig. vale Trovarsi delusi ne' suoi divisamenti, Errare nelle sue deliberazioni. Segr. Fior. As. cap. 5. (M.) Chi convien che si consumi, E ponga sempre la sua mira in fallo [illegible]

13. [T. M.] **Mettere la mira o le mire sopra, o addosso ad alcuno.** Far disegno addosso a quello, [illegible] a bene, o a male. [illegible] ed a messo mira addosso a voi [illegible] le mire addosso per tentare di coglierlo in fallo. Nel plur. piuttosto in mal senso.

14. (Cont.) **Pigliar la mira e Pigliare di mira.** Appuntare la mira dell'arma [illegible] 21. 2. 0. Voltando il fianco dove verranno tirare, [illegible] la mira ad un luogo [illegible] Car. [illegible] 8. Nè si [illegible] di mira, che non fa bella vista, [illegible] adeguata con pistola [illegible] fenda, o metter mano alla spada.

15. [P. M.] **Pigliar di mira,** fig. Segner. Crist. Instr. 1. 8. [illegible] quegli che ha voglia di mira [illegible] e quanto è [illegible] giorno [illegible] ogni nome che tu maltratti.

[G. M.] Era preso di mira dai bracchi della polizia.

16. Pigliare o Prendere di mira alcuno. *Volgersi con attento pensiero ad alcuno, con animo di perseguitarlo o di nuocergli.* Magal. Lett. dott. p. 44. (M.) Trovo molti motivi gagliardi perchè e' si tenga altamente offeso dalla sua [illegible], a quasi da un pezzo in qua par che l'abbia preso di mira, o con ripulse, o con far nascere [illegible] così violente. [Tor.] Mont. Pers. volg. nel vol. 4. Pare di [illegible] avere preso di mira nelle sue satire un [illegible] sull'avvocare.

17. Porre alto la mira. Fig. *Esprimere uno concetto o Parlarne più altamente che non parrebbe convenirsele.* Pap. a Bartol. 31. Gli [illegible] potrebbe dire che il Fortiguerra per rappresentare questo suo concetto avesse, come si dice, posta la mira troppo alta, ma che se faceva così, se faceva sua gloria il non essere inteso. [T.] In gen. *Mirare col pensiero, col desiderio, coll'opera oltre a quel che si può e che conviene.*

18. Fig. [G. M.] **Prender la mira alta.** *Mirare col pensiero con desiderio a cose alte.* Segner. Crist. Instr. 18, 14. Troppo più alta prende la mira [illegible] d'un limosiniere [illegible]. Non solo egli ha compassione de' [illegible] per amor di Dio.

19. Stare alla mira di qualcuno. *Stare con [illegible].* Sacch. Nov. 108. (Man.) Il [illegible] strada a tenda al comandamento [illegible] e in su [illegible] quel[illegible] alla mira di ciascheduno ch'entrava in chiesa [illegible] breve e' s'avvenne [illegible].

20. [illegible] **Coglier la mira.** Fig. *Dire la verità, Prevedere una cosa vera.* Fr. [illegible] Sacr. Firenz. 2. 179. E' ha colto la mira, bisogna [illegible].

21. † E fig., per *Vista.* Bellin. Bucch. 29. (Man.) Cosa che a [illegible] è di lunga mira, la non può riuscire così per fretta.

[T.] *Mira è l'atto del mirare per cogliere e il modo del mirare, e l'acuto che si dà all'occhio per mirare giusto, quando è il segno posto in l'arme con cui si tira all'oggetto che si vuole cogliere. Può dunque il segno essere un mezzo allo scopo. Lo scopo è sempre il fine, ma il segno stesso* [illegible] *diresi segno.* Tirare a segno, [illegible]. *Mira si dice l'oggetto al quale si mira.* [illegible] *questi* [illegible] *negli esempi ne' quali il senso pr. e il tr. si vengono congiungendo* [illegible].

[T.] *Ma segnatam. nel plur. suole avere senso tr.* G. Gozzi. Adattarsi alle pubbliche mire. — Avere [illegible] le sue mire segrete, [illegible] interessate [illegible]. *In mal senso, e più comune nel plur.* [illegible] *che la trova retta e una volta e la duplicità e il contr. della semplicità.* [illegible] buono ne fa la carità, e appunto il fine la retta? La mira dell'arte è questa e il vero, il bene, il bello [illegible]. [G. M.] Mont. Aristod. Tra le sue mire di grandezza e [illegible] (*uomo ambizioso*) [illegible] il capo del padre e del fratello. Chi una mira e chi l'altra.

[T.] [illegible] la mira è più che Volgerla.

[T.] Segn. Etic. C. 1. 27. E' [illegible] certo, in tutti gli stati [illegible] un certo segno, ove ponendo la mira chi ha la ragione aperta e intende [illegible]. — Porre la mira [illegible] segno.

[T.] Avere in mira una pers., una cosa, un intento, un [illegible]. Il [illegible] ha il comun bene per mira. Non [illegible] mira.

[T.] Avere in mira una pers. per giovarle, per nuocerle.

[T.] Prendere di mira. *Fermare più determinatam. l'attenzione per cogliere un fine.* Prendere di mira una parte [illegible], una questione, per [illegible]. Esser preso di mira. Argomenti presi di mira, *ai quali più di proposito avere a rispondere. Ha mal senso* [illegible]. Esser preso di mira da un [illegible], da un professore [illegible] da un [illegible]. Esser preso di mira da' [illegible] Bravo.

[T.] [illegible] a mira.

[T.] [illegible] *a parte.* Lo fece con questa mira. Con altre mire. Con che mira lo disse? Con la mira [illegible].

[T.] Per sue mire, *ha mal senso.* — Senza mire [illegible]. Senza mira di [illegible]. Senza alcuna mira [illegible] (Cattive).

MIRABELLA. S. f. (Agr.) *Nome volgare di una specie di susina di ottimo sapore.* (Fan.) [illegible], anche MIRABOLANO.

MIRABILE e † **MIRABILE** [illegible]. Agg. com. Aff. al lat. aureo Mirabilis. *Degno d'ammirazione.* Bocc. Nov. 1. g. 2. (C.) Domandò [illegible] Luca, se così era mirabile cosa, come si ragionava. Dant. Par. 2. Giunto mi vidi, ove mirabil cosa Mi trasse 'l viso a sè. Petr. Son. 158. part. 1. [illegible] a un corpo con mirabil tempre. Red. Lett. 1. 295. Gli ho mandato alcuni sonetti di una poetessa veramente mirabile. [Lat.] B. Giord. da R. Pred. 76. E vedete mirabile cosa che la velocitate, la quale è la più mobile cosa che sia, più che [illegible] tutto [illegible]. S. Greg. Dial. [illegible] le opere e la vita di cos[illegible] mirabili donn[illegible]. — Bar. 86. [illegible] era posto [illegible] a terra [illegible] suo [illegible] quando quello mirabile e forte ammiraglio [illegible] degli Arabi [illegible]. E fig. Uomo di mirabile prodezza. Poem. Naut. Rim. 323. [illegible] Specchio e di mirabile [illegible]. [Lat.] S. Caed. Lett. ad Fusarch. [illegible] E in mirabile [illegible]. E appresso. Caricata [illegible] d'oro [illegible] mirabile e ricco tesoro.

[T.] Mirabile Dio ne' suoi Santi. — Dio mirabile [illegible].

2. [illegible] per *Fatto, Cosa mirabile.* Fior. S. Franc. Mir[illegible] a dire! Immantinente che san Francesco ebbe fatta la croce, il lupo con[illegible] di [illegible].

3. [illegible] *Per Recante maraviglia.* D. 3. 16. O poca nostra nobiltà di sangue, Se gloriar di te la gente [illegible] anche Mirabile cosa non mi sarà mai. [illegible] B. Giord. da Riv. Pred. 12. E questa mirabile cosa, che serpente [illegible] serpente.

4. *Per Grandissimo, Eccessivo.* Vit. SS. Pad. 2. 388. [illegible] perfetta di vita [illegible] era caduta, venne in mirabile [illegible]. Bocc. Nov. 3. g. 2. Marco, essendo [illegible] essere figliuolo del Re d'Inghilterra e [illegible]. Sacch. Lett. 21. (Man.) E' uno [illegible] mirabile.

[T.] [illegible] — Mirabile splendore, Bellezza. Cavalc. SS. Pad. prol. 2. 117. Vi risplendeva [illegible] mirabile chiaritudine in questo mondo [illegible].

II. [illegible] (Pol.) Dav. [illegible] 38. Donna [illegible] per [illegible]. (Pol.) Mirabile valore, Virtù, Ingegno, Opera, Scritto.

III. *Degli atti e degli effetti.* [T.] Ar. Fur. 20. 1. Le donne antiche hanno mirabil cose Fatto nell'arme e nelle sacre Muse.

Della causa che produce cose mirabili. [T.] Ar. Fur. 4. 8. [illegible] certo. Con l'arte [illegible] tal prova, tanto [illegible] e il suo castel [illegible].

IV. [T.] *Con partic.* Mirabile a vedere, a raccontare. D. 3. 22. [illegible] il mar fuggir [illegible], Mirabile a veder [illegible] qui 'l soccorso. *Altri in vocal. furono poi grazie* [illegible] *questo che non mirabilmente.* Lat. Mirabile visu. Mirabile a udire. — Mirabile a pensare. Mirabile a ripensare.

[T.] Mirabile in ciò, *dice più che* Per ciò, *par che faccia più addentrare il pensiero nell'oggetto del* [illegible].

V. *Per estens. di cosa che passa l'ordinario.* (Pol.) Petr. Canz. 8. 10. part. 1. Che si [illegible] in terra [illegible] Amar con sì mirabil [illegible], Che [illegible] di Te cosa gentile [illegible]. [T.] Bocc. Nov. 1. g. [illegible] a versar tante lacrime, che mirabil cosa fu a riguardare.

VI. Sost. [T.] Magal. Lett. At. 61. Ne cavano l'ottimo, il mirabile [illegible].

[T.] Il mirabile, che appar così necessario alla poesia e alle altre arti, dimostra che il soprannaturale è [illegible].

[T.] *A modo di escl.* non solo Cosa mirabile. D. 2. [illegible] Mirabil cosa! che [illegible] la umile pianta [illegible] Subitamente [illegible] onde la svelse. [illegible] Mirabile [illegible] — Mirabil cosa [illegible], *e anco tra parent. in mezzo al contesto,* Mirabile.

MIRABILEMENTE. V. MIRABILMENTE.

MIRABILIA e **MIRABILIE.** S. f. pl. *Cose grandi e maravigliose,* [illegible] *comune.* Fan. [illegible] Lett. [illegible] S. Lett. Guid. 175. N. S. scrive mirabilia de' suoi nepoti, e massime di Annibale.

[T.] Ne raccontò mirabilia. — Udrete mirabilia.

Tac. Dav. Vit. Agr. c. 30. (M.) Oggi è aperto, e pensasi che oltre la [illegible] avvenire, siano [illegible] e sassi [illegible]. (Val.) Bucc. Centil. 15. 24. E [illegible] fu mirabilia. Fortig. Ricciard. 11. 108. [illegible] d'aver certa sua amica, Che sa far mirabilia pe' [illegible]. [T.] Mach. Leg. Comm. [illegible] p. 244. Promesse che farebbero mirabilia.

2. † Fare mirabilia. *Maravigliarsi.* (Val.) Bucc. Centil. 13. 32. [illegible] non ti far mirabilia.

MIRABILISSIMAMENTE. Avv. Superl. di MIRABILMENTE. Leon. [illegible] 64. (Gh.) Questo cavallo si [illegible] mirabilissimamente.

MIRABILISSIMO. Agg. Superl. di MIRABILE. In Cron. [illegible] Fir. 5. 15. [illegible] di mirabilissima bellezza, colla luce de' suoi [illegible] occhi mi prese [illegible] il cuore del suo piacere, che mai [illegible]. Fir. As. 306. Tu vedesti quattro [illegible] non vedere aver disteso [illegible] mirabilissimo [illegible]. Borgh. II. p. 314. Un [illegible] di marmo [illegible], figura mirabilissima. [T.] [illegible] Pittore [illegible].

MIRABILITÀ. S. f. Astr. di MIRABILE. [illegible] Lett. [illegible] in Cic. Pan. cam. Mirabilità. *Questa* [illegible]. [T.] Gozz. [illegible] La [illegible] poema di [illegible] e sempre [illegible]. [illegible] F. Scott. 2. 112. Se va nelle mani della poesia, essa dee tessere [illegible] mirabilità [illegible] gli si presenta [illegible] mirabile di ogni parte.

MIRABILMENTE e † **MIRABILEMENTE.** Avv. Da MIRABILE. *Con modo mirabile, Maravigliosamente,* [illegible]. Bocc. Nov. 1. g. 4. [illegible] che le tue parole non potevano esprimere. [illegible] Dant. 2. 25. [illegible] Legg. B. [illegible] Perchè [illegible] che [illegible] S. [illegible] Lett. Paol. [illegible] che serve [illegible], [illegible] sono quelle che mirabilmente [illegible]. F. S. Gr. Pist. 32. Per la verità e per la mansuetudine della giustizia [illegible]. F. S. Greg. Mor. [illegible]. Fior. S. Franc. [illegible]. B. Giord. da Riv. Pred. 7. [illegible]. S. Franc. [illegible] 246 [illegible] il mare [illegible]. Gal. I. Nunz. Sider. 2. 86. [illegible] particolari, che si [illegible] terra.

2. *Per* [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 35. (C.) [illegible]. Cavalc. [illegible] Apost. [illegible]. Vit. SS. Pad. 2. [illegible] tempo di freddo si confortava mirabilmente. [illegible] Malesp. Stor. Fior. 28. [illegible]. S. Greg. [illegible]. Fior. Lib. [illegible] p. 287. [illegible]. [T.] Mirabilmente [illegible].

[T.] Piace mirabilmente. — [illegible] F. V. [illegible] 16. [illegible] per la [illegible] dolore.

3. [T.] *Per certo.* Bern. [illegible] Cavalier mangia [illegible] bene.

MIRABOLANO. S. m. (Bot.) Lat. Myrobalanus Emblica. Linn. *Specie di susino che* [illegible].

de' tamarischi. Mirabilmente e sontuosamente Mirac... la [illegible] Arv... [illegible] Mirabolani ... [illegible] ... *Indie Occid.* 111. [illegible] se ne ... per far ... odorifer, onde [illegible] ... che ... grandi ... de' lauri. — *M...* [illegible] ... i mirabolani ... *B. Arrobb.* P. N. 46. Di ... [illegible] ... i mirabolani Indi ... *Fier.* 1. 4. ... chiamati dagli ... [illegible] ... la noce moscata ... [illegible] ... le spezie ... [illegible] ... *E.* 75. ... le carv... [illegible] ... *Redi* ... 14. *Fanf.* ... di varie qualità, ... [illegible] ... *Ling. Mes.* Opuscolo ... che ... , ... prodotti da una medesima albore

MIRACOLE. V. MIRACOLO.

MIRACOLAIO. Agg. e S. m. Com. *dicesi a chi crede ... e più strani miracoli narrati da le ... e che ogni piccola cosa chiama miracolo ... si fa ... (Fanf.) In senso ... di scherno.* Mirac... S. Agost. Miradicus ... *Tert.* ... *Itera* ... M...

†**MIRACOLEGGIARE.** Neut. *Operar miracoli.* Fanf. Mira... *S. Agost.*

MIRACOLINO. T. S. m. Dim. di MIRACOLO. [T.] *Bambino o bambina che paja mirabile per ingegno o per senno.* È un miracolino.

MIRACOLO. S. m. Aff. al lat. aureo Miraculum. *Opera del poter divino fuor delle leggi consuete della natura. Fanf.* [Camp.] *D. Mon.* II. Miracolo è quella che, oltre all'ordine naturale, certamente ... e divinamente. *E. Fr.* ... *Test.* Miracolo non è altro che fare opera sopra natura. *Magal. Lett. Ateis.* 2. p. 253. *Ediz. ult.* 64. Il miracolo ... quel che si vede ... perché fa essere in un modo e in un tempo fuori del consueto quel che si vede — ... 14. 5. ... dio mostrò per suo mirabile miracolo. *Bocc. Nov.* ... 7. ... che ... per amore ... che quasi un miracolo mi pare. *Petr. Son.* 25. part. II. Oh miracol gentile! ... ma!

T. *Ling.* ... non fece miracoli ... — Operare miracoli. — Fiori di miracoli. — Conferma per miracolo. — Risplende di miracoli. ... per virtù e per miracoli. *Legg. S. Dom.* I miracoli ... della quale ... la potenza ... vivente che visse in questo mondo, ovver dopo la morte.

[T.] Fare miracoli. *Ling.* Signa facere. [Cat.] *Vit. S. Mar. Madd.* c. 3. ... fece quel ... nel ... vino, onde ... *Appresso.* G. C. predicava e faceva miracoli ogni dì in Jerusalem.

... Fare miracolo di qualcuno *per Operare in ... un prodigio ... dalla via del ... della virtù. Vit. S. Mar. Madd.* c. ... C. ... andassono a questo ... che ne facesse miracolo. ... stessa un soggetto di maraviglia, convertendola al bene.

... senso biblico *Virtù, Opere di potenza soprannaturale,* come dicesi La virtù di Dio. Le virtù ... *Miracoli di virtù. Maraviglia d'opere soprannaturali.*

1. *Per estens.* [T.] *C. Pop. Tosc.* A miracolo ... se son vivo. *Gozz. G. Lett.* È un miracolo ... *di cosa molto difficile, che ...* Sarà un miracolo ... Sarebbe un miracolo. ... *Bart.* Nel ... fortuna si ... che miracolo fu ... Sannio ne campasse.

... *di cosa insperata, incredibile.* Salvo come per miracolo. — ... per miracolo. — Mostra ... per miracolo come una gran maraviglia.

... *Bocc. Nov.* 3. g. 10. ... a miracolo per certo pareva a tutti aver ... *per cosa maravigliosa.*

... *Per ell. senza il verbo. C. Pop. Tosc.* ... che non ... Miracolo se ... *modo, ... di poco ...*

4. *Per cosa grande, maravigliosa. Cron. Morell.* 309. (M.) Ed in fine ... miracoli ... che ... di *Cart. Magazz.* ... *Dant. Par.* 18. (C.) ... questo miracolo ... *Petr. Son.* 41. part. II. ... e nuovo miracol, che a' dì nostri Apparve al mondo ... *Laura.*

— *Gas. Lett. Gualt.* 206. (M.) Gli uomini di quell'esercito, come ... che ... Miracoli ... e ... così del cuore, come ... esser pazienti ... la ...

5. [T.] *Pers. o Cosa che desti maraviglia per pregi o anco per difetti.* Miracoli dell'arte. *Le opere maravigliose create da lui, e gli effetti loro sulle anime umane.*

[T.] ... che è un miracolo di virtù, d'ingegno, di scienza, di sapere, di bellezza, d'arte, di bruttezza, di stupidità.

... *Ercol.* 37 ... (M.) Credetele, che questa ... giovinissima ... mostra ... di natura. *Pallav. Se.* 25. In essere ... perfettamente i due miracoli della poesia, Omero e Virgilio.

6. [T.] *Maraviglia naturale ma che a ben guardare, tiene del ... e a quello ... tutto miracolo.*

7. ... *Cosa straordinaria arrecante sbigottimento.* ... *Is.* 2. La ... come miracolo ... e ... *Ener.* 4. 253. ... *Fior. Stor.* ... 25. ... ne padre ... di fedeltà ... mentre ... , si riconoscevano ... per tutto l'esercito fu ... crudel guerra.

1 *Leon. Stor.* I. 102. (C.) Tutta la città ... e ... parte del Senato, che ... si era, ... *dato al ... e ... per la ... accesa in un magazzino)*, scese a ... nella piazza.

(Camp.) ... *Per ... Art. am.* II. ... *ch' ...* (Giganti) ...

8. **Miracolo** *dicesi anche Quella immagine che si pone in ... che ... per ...* ... *Vit.* 2. 17. ... Da questo si venne a ... dopo ... per ... dove ... a porre ... come si ... miracolo, per avere alcuna grazia ricevuta. [T.] *Di quadro votivo o altro che rammenta un miracolo, ... di ... il miracolo,* ... il miracolo. ... *Una chiesa in ...* ... che in Parlamento, ... quelli che dall'Arte d'amare il Lampi ... *ingenuamente.*

[T.] *Anche ... di chiesa, seguendo ... che ... special grazia soprannaturale ... stesso, e dicevano ... il fatto ...*

9. **Fare miracoli,** *fig. Far cosa fuor della nostra aspettazione. Superare l'aspettazione altrui.* ... *Cellin.* 483. ... (...) Il mandorlo, se vuoi che faccia miracoli in su 'l divelto, fa' un buco largo ... 'l palo, ...

10. [T.] *Di chi fa cose straordinarie per esagerazione, o per celia dicevano che fa miracoli.*

[T.] ... *Lett.* ... amatissimo Podestà ... miracoli. — Ha fatto miracoli.

[T.] ... *del non potere quel ch'altri attende o pretende da lui.* Io non posso fare miracoli.

[Fanf.] **Non c'è miracoli.** *Si dice di cosa o persona che non passa il mediocre. La Cendrin.* IV, 38. Voglio ... per ... sebbene ... miracoli. ... ostacoli. Qui ... saran ...

11. [T.] **Far miracoli.** *Affettare o maraviglia o stupore o sdegno scandalezzato di cose che non meritano. A chi fa le meraviglie o per semplicità o per secondi fini di cose che non le merita.* Tu ... fai de' miracoli.

Contrassegni affettati d'ammirazione. Buon. Fier. 2. 4. 15. (C.) Al ciel ne vanno le misericordie E i miracol del volgo.

12. [T.] *Fam. e quasi per celia di cosa che paja ... credere singolare.* Che miracolo! O ... Miracolo!

13. [T.] *Fam. di cel ... proverb., preso dai ... che ... de' santi ... morte e miracoli ... cosa che concerne la persona della quale si parla ... ne so vita, morte e miracoli. ... vita, morte e miracoli.*

14. **Mandar miracoli** *vale Dire d'aver veduto, udito, o fatto cose non vere, né verisimili.* ... *Fier.* 1. 2. 7. (M.) ... quanti ... passate ... miracoli. ... miracoli.

15. [Val.] *Effetto straordinario delle medicine. Cocch. Op.* 1. 255. ... credono ai miracoli nelle droghe.

16. **Susine del miracolo,** *chiamasi Una specie di susine ... di esse il frutto dell'albero stesso.* (M.) ... *Colt.* c. 48. (C.) L'altra turba delle susine ... del miracolo, ...

17. [...] ... di miracoli. *Effettuazione di opere ... Col. SS. PP.* ... 7. ... Domenico gl'Israeliti, che gli avea tratti con tanta ... (adorarono) ... che avevano ... in Egitto.

18. [Sel.] ... *Si diede tal nome ne' tempi passati alla reazione, che si fa ... di solfuro di calcio ... liquidi ... si forma ... che è solfuro di calce o gesso prodotto tra le due sostanze mescolate.*

T. *Il senso gen. di Miracolo è Cosa che desta, che deve destar maraviglia, maraviglia l'ammirazione ... o di stupore ... più o meno ... vista ... in apparenza, ma per ... e significa con esso cosa degna d'essere ammirata, contemplandola come speciale opera di Dio sopra le opere sue ordinarie, nelle quali ... la fede si mostra. Questo i Pagani imperfettamente, ma non senza un principio di fede religiosa, denotavano ... portentum, monstrum, che erano ... segni ... dall'alto per condiscendere all'uomo, Avvenimenti che mostravano ... per ... l'attenzione di lui, e però Doni della Provvidenza divina. Quindi è che queste voci applicavansi e a fatti e a cose e a persone, come ... di Miracolo ... gen.* D. ... di Beatrice, cosa venuta Di cielo in terra a miracol mostrare. *Petr. Son.* 301. *part.* I. *con meno altezza,* Qual miracolo è quel quando tra l'erba, Quasi un fior, ... seno ... *veste,* ... *Son.* 75. *part.* II. *con ... a l'aura morta:* ... O ... donna altera e rara mostro, Or nel volto di Lui che tutto vede ...

[T.] *Senso ... Dial. S. Greg.* 2. 8. Che per li meriti del Santo ... questo miracolo. ... Questo è modo ... dire che ... solo ... lo fa per ... mezzo il Santo lo fa per la potenza e misericordia di Dio, lo fa per l'uomo in beneficio dell'uomo.

[T.] ... illustrato da molti miracoli. — ... di miracoli. [Pol.] *Nov. Ant.* 60. ... evidente miracolo.

III. [T.] Avere una cosa per miracolo, *vale e Tenerla e Crederla per miracolosa nel senso ... o riguardarla come una grazia che tiene del miracoloso, o, più in gen., come una gran maraviglia.* [...] *Vill. G.* 1. 40. Per miracolo ... *F.* 1. 61. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. Quasi per miracolo il riguardarono.

[T.] *Avere una cosa per miracolo, vale anco Conseguirla, Possederla non per mezzi naturali e ordinarii, ma per soprannaturali o almeno non comuni, che destano maggiore attenzione e meritano maggior gratitudine.* Tutto quel che l'uomo ha, massime se per grazia gratuita, lo ha per miracolo. La conservazione, essendo una continua creazione, è un continuo miracolo. — *Dittam.* 2. 11. ... Terrei, ... ricco ... gran regno, Che per la ...

[T.] ... degli avvenimenti. *Lol. Tolom.* Siamo vissuti di miracoli.

[T.] *In questo senso.* Miracolo di natura.

[T.] Miracoli dell'arte, della scienza, dell'industria. *Belcar. Lor.* 1. 2. 3. Questi nostri ... di cui si parla, convien che siano un complesso di più miracoli.

IV. [T.] *E l'uomo e l'opera dell'uomo e* Un miracolo di ... *di ... dal 46 al 48 non pochi, anco increduli, di Pio IX.*

V. [T.] Per estens. più o men seria, più o men fam. [illegible] per miracolo. — Per miracolo gli venne detto o fatto qualcosa di buono. Al vedere persona che si avvia da radi vedere o che fa cosa insolita, esclamasi: Che miracolo! E ass. Miracolo!

[T.] Di chi non s'aspettava neanco un bene mediocre, che ci era meritevole o pareva inetto, Fa miracoli.

[T.] Quando facesse miracoli non gli crederebbero; di chi troppo diffidano o ne diffidano. — S'aspettano da me miracoli; e anche questa è una maniera di prepotenza e di malignità, per poi disprezzare più arrogantemente e più crudelmente lacerare.

MIRACOLONE. S. m. Miracolo grande; e si dice per lo più per scherzo. Fag. Dor. ann. 2. 25. (C.) Contavano i fornari [illegible] miracoloni così, botteghe carissime uccelli. — Alleg. 89. Lascerete di farvi il più sfoggiato miracolon del mondo.

2. [L. B.] Fam. Uomo che si maraviglia d'ogni minima cosa, e vuole o fa le viste di credere ch'altri se ne meravigli. Gran miracolone ch'egli è!

MIRACOLOSAMENTE. Avv. Da MIRACOLOSO. Per miracolo. Con miracolo. E in S. Agost. [T.] S. Catt. Lett. [illegible] B. Giord. da Riv. Pred. 43. Nella pistola, ovvero nella profezia, si fa menzione di un principe, che fu sanato miracolosamente per virtù di Dio. — But. (C.) In ogni luogo sono [illegible], ma miracolosamente sopra natura nello inferno [illegible] palpabili. F. Purg. 25. 2. Questa fu la [illegible] miracolosamente. S. Ant. Conf. Santa Agata, la qual non volle medicina corporale, avendo bisogno, fu miracolosamente e fu da Dio sanata. Varch. Ercol. 34. Cotesto avvenne miracolosamente, e non favellò no secondo l'ordine e possanza della natura. [T.] Pallav. Ben. 4. 9.

2. Per Maravigliosamente. In grado supremo. Benv. Cell. 1. 26. (Man.) Lavorava [illegible] mente d'avorio, e fu il primo che lavorasse bene in tal arte. Borgh. Vinc. Pros. fior. par. 4. v. 4. p. 31. (Gh.) Queste considerazioni, [illegible] li esempi recenti, [illegible]

MIRACOLOSISSIMO. Agg. Superl. di MIRACOLOSO. Miraculosissimus, in Tertull.; Miraculosissimus, in S. Agost.

2. Per iperb. più fam. che seria. Red. Lett. 1. 101. (C.) Il pensiero de' primi tre versi è miracolosissimo, chiarissimo, e proprissimamente detto. (Qui fig.)

MIRACOLOSITÀ. S. f. Cosa miracolosa, pregevole. Fanf. Bellin. Bucch. 2. 5. (M.) E in questo tagliar dell'acqua tutte le cose minime, e mille altre miracolosità si raccoglierebbono. [T.] Così non com. Direbbesi per cel. di fede con affettata maraviglia.

MIRACOLOSO. Agg. Di miracolo. Che fa miracoli.

[T.] Santo miracoloso, Operatore di miracoli, per la sua invocazione. — Immagine miracolosa.

2. Che ha del soprannaturale, detto straordinario. G. V. 9. 292. (C.) Di miracolosa neve venne in Toscana.

[T.] Bocc. Introd. 5. Orribilmente cominciò i suoi dolorosi effetti, ed in miracolosa maniera a dimostrare (la pestilenza). Così non com. se non per cel. Varchi. Le subite e miracolose perdite.

3. Per Maraviglioso, Ammirabile. Bocc. Nov. 9. g. 9. (C.) Essendo già quasi per tutto il mondo [illegible] la fama le miracolose [illegible] descesa. [Camp.] Fr. Giord. Tratt. Fece quella miracolosa [illegible] di Santa Sofia. [T.] Ar. Fur. 26. 2. E per piacere a lei facesse cose Nel secol a venir miracolose. — Bern. Orl. Inn. 17. 19. [illegible] a quel giardin miracoloso Ad ogni altra sembrava anteponeva. [Cor.] Red. S. Mor. 30. Mi era scordato di dirle, che Don Diego di Arteaga mi scrive cose grandiose, e miracolose intorno [illegible] nel suo libro del [illegible], e del secco.

[illegible] Garimb. Prob. nat. 102. Tutte quelle [illegible], che occorrono di raccontare per [illegible] che mancano della cognizione delle cause, ec.

E [illegible] anche di persona. Vit. S. Gio. Batt. (C.) Era il più miracoloso fanciullo, e il più [illegible] che mai nascesse al mondo. (G. M.) Deput. Decam. Annot. 114. Questo nostro autore [illegible] e [illegible] di questo [illegible] da non [illegible] senso.

4. [illegible] eccellente, Che produce ottimi effetti. Bonz. Cap. 185. (Man.) Allor che ti giovava più star poso.. E il pan ben fatto, e 'l vin miracoloso.

† **MIRADORE.** V. MIRATORE.

2. † [T.] S. m. Specchio. Fr. Miroir. Poet. del sec. XII.

† **MIRADURA.** S. f. L'atto e il modo col quale si mira, ed anche ciò che si mira. Sagg. Rim. ined. 30. (Man.) Si son sorpreso d'ella Che stando a lei assente, Tutta mia miradura Sembra lei immaginata.

†† **MIRAGIO.** S. m. (Fis.) [Gov.] Fenomeno atmosferico pel quale talvolta l'aria fa specchio agli oggetti terrestri o celesti che appajono riflessi, come nelle acque di un lago. Esso proviene da riscaldamento degli strati dell'aria in contatto col suolo percosso dal sole, che, rarefatti, non sono più attraversati dalla luce venuta dagli strati più densi, la quale perciò si riflette dando [illegible] sembianza d'acqua o di specchio. — Sul mare nasce il miragio più ancora da [illegible] del vapor acqueo coll'aria bassa, che [illegible] riscaldamento di questa, come ne' rene della terra. — La voce Miragio viene dal francese Mirage, e può ancora [illegible] da Miragio anticamente usato per specchio. — L'armata francese nell'Egitto fu spesso ingannata dal miragio, la quale a lei [illegible] soldati arsi di sete colla speranza di acque limpide che andavano [illegible] fuggendo davanti a [illegible] Monge [illegible] spiegazione. — Si ha [illegible] anche un miragio laterale. — Nelle provincie meridionali d'Italia il Miragio è conosciuto sotto il nome di Fata morgana. [T.] Come apparizione d'un [illegible] tale nome è sempre [illegible] italiano [illegible] il fr., meglio scrivere Miraggio, come Viaggio e sim.

† **MIRAGLIA.** S. m. [Camp.] Per Ammiraglio e fig. per Condottiere. [illegible] G. 4. 15. [illegible] quali erano stati vassalli [illegible] potenti [illegible] Morgante [illegible] una miraglia de' Troiani. E altrove. Per la quale cosa [illegible] contra una miraglia de' Greci. [T.] Se non è err. sarà usat. come Battaglia.

† **MIRAGLIO.** S. m. Specchio. (C.)

2. Trasl. † Esemplare da imitare. Fanf. Guitt. Lett. 13. [illegible] Carissimi, [illegible] miragli siete voi tutti [illegible] Qui fig. per Esemplare.

MIRALLEGRO. Voce composta, la quale nell'uso e [illegible] di congratulazione. Vit. Malm. (M.) Portato in seggiola per la Corte, riceveva i mirallegri e [illegible] false [illegible] Val. Fag. Rim. 1. 211. Ed oltre a questo mirallegri a iosa.

[T.] [illegible] che gli diano il mirallegro d'una sorte che gli è [illegible]

[T.] Si fa il mirallegro anco per ambasciata, per lettera.

† **MIRAMENTO.** S. m. Il mirare. Cavalc. Espos. Simb. [illegible] (M.) La [illegible] in vani miramenti ed a [illegible] di Salerno e di [illegible]

† **MIRANDO.** Agg. Mirabile, Ammirando, Maraviglioso. Fanf. Aureo lat. Ar. Fur. 13. 39. [illegible] ma non mirando. [illegible] [Camp.] Serm. 21. Per la qual cosa si può comprendere quanta è la dignità de' sacerdoti [illegible] concesso [illegible] ed incomunicabile potestà. Ar. Fur. 32. 52. (M.) Di bella [illegible] ogni beltà miranda. Ang. Metam. 1. 57. [illegible] spirti [illegible] per tutte venian per onorarmi. A mandar preghi ed a promettere voti [illegible] segni prodigiosi [illegible] vedean [illegible] Volg. Tit. Liv. Dec. 3. lib. 2. cap. 12. (Man.) In tempo che a Roma fossero annunziati prodigi miracoli [illegible] [T.] Red. Lett. [illegible] che altri più mirando. Forteg. Ricciard. 25. 29. [illegible] Dove serbava le sue mirande, [illegible]

MIRANTE. Part. pres. di MIRARE. Che mira. Bocc. Introd. 67. (M.) [illegible] gonnelle, [illegible] intendimento mirante [illegible] Dant. Conv. 144. E [illegible] che da lui [illegible] nascevano, mirante, [illegible] di questa donna, che spira lume e [illegible] cosa.

MIRARE. V. a. e N. Fissamente guardare. (Fanf.) Mirare in senso d'ammirare, [illegible] gna dare. Tre bell. Pol. [Camp.] D. 1. 7. Ed io, che di mirar mi stava inteso, Vidi genti fangose in quel pantano. (determina l'attenzione) E [illegible] 21. E quale è quei che cade [illegible] Quando si leva, che intorno si mira, Tutto smarrito dalla grande angoscia Ch'egli ha sofferta, e guardando sospira.

E. Mirarsi intorno, fig. [illegible] e Stare guardingo. [Fanf.] Bembo Stor. 2. 21. Già da successo delle cose de' Re Carlo erano costretti a mirarsi intorno e a temer di molte altre. — Dant. Par. 25. (C.) Mi disse: mira, mira, ecco il barone. S. Jacop. apud Petr. Son. 183. part. 1. Mira quel colle, o stanco mio cor vago. Tav. Rit. [illegible], pensi d'esser mirato. Bemb. Asol. 1. 72. Verso la porta del giardino [illegible] tutte più volte il miravamo. Cas. Ger. 2. 93. Poichè la tempra e la fierezza, e il fregio Sottilmente da lui mirati foro. Tass. Ger. Lib. C. 1. St. 67. Egli mirolla, ed ammirò la bella Sembianza.

[illegible] Pang. 51. (M.) Or come mai a quella, che [illegible] disprezzano, e [illegible], e permetti che [illegible] quello, che è [illegible] Car. Inf. Rag. 4. p. 163. (Gh.) Mirate a quella sua chioma, se non par d'un giacinto. [Camp.] [illegible] Nel tuo Testamento dispose agli occhi [illegible] che non mirassero alla vergine [illegible]

2. Per Volgere il pensiero ad ottener checchessia. Aver riguardo a checchessia, tolta la metaf. dal Fissamente guardare che fa colui che tira al bersaglio, o che si dice Aver la mira o Tener la mira. (Fanf.) [illegible] Lett. ad [illegible] Mira con gli occhi della fede, e vedrai [illegible] — Dant. Par. 7. [illegible] che a questo segno Molto si mira e poco si discerne, Dirò perchè [illegible] Canz. 4. 3. Senza mirare al danno Del mio [illegible] Dant. Inf. 9. Mirate la dottrina, che s'asconde Sotto 'l velame degli versi strani. Petr. Canz. 5. part. III. Che s'al ver mira questa antica madre. — E canz. 6. 5. part. 1. Mirate qual Amor di me fa strazio. E son. 4. 7. part. III. Signor, mirate come il tempo vola. Bern. Orl. Inn. 25. 1. Ma voi ch'avete gl'intelletti sani, Mirate la dottrina, che s'asconde Sotto queste coperte alte e profonde. Liv. Dec. 3. Li dieci compagni si mostravano al popolo, come quelli che miravano da comunicare lo lor magistrato. Ar. Fur. 30. 50. E non miraron, per metterli in terra, Dare a cavalli morte.

[illegible] Non aver che di mirare per Volgere di continuo i pensieri ad un oggetto senza speranza di ottenerlo. Tav. Rit. c. 41. E Isotta allora si fa [illegible] una finestra, dicendo: Palamides, [illegible] che avuto hai di me quello che avere ne dei, se mai altro [illegible] non avrai che di mirare.

[Cam.] Mirare più profondo, fig. per Avere profonda cognizione delle divine cose. D. 2. [illegible] Mirate [illegible] occhi suoi, ma nel giocondo lume [illegible] aguzzerai li lumi [illegible] più profondo. Si intende le tre virtù teologal.

2. Indirizzare l'occhio fiso per aggiustare il colpo al bersaglio. Prender la mira. (C.) Gonnel. [illegible] dal Grassi. (Gh.) Serrato l'occhio sinistro con prestezza, mirar si sopra la mira lungo la canna. [T.] Prov. Tosc. 314. Parlar senza pensare, è come tirar senza mirare.

[G. M.] Mirare a una beccaccia, a un merlo, a una lepre.

3. E fig. Bemb. Pros. 3. 161. (C.) Poscia quando a fare alcuna opera [illegible] intendiamo [illegible] esempi di rassomigliarci, col loro artificio [illegible] più ci dovere essere dalla loro [illegible] lodati si credono.

4. Mirare. (Fis. e Astr.) [Gov.] Rivolgere uno stromento ottico e l'occhio verso un oggetto, così che l'asse ottico dello stromento, prolungato, passi per un certo punto dell'oggetto.

5. [Camp.] Nel senso lat. di Ammirare. D. 2. 12. Qual [illegible] fu maestro e di stile [illegible] Ritrasse [illegible] e i tratti [illegible] Mirar farieno uno ingegno sottile. [Laz.] Dial. S. Gregor. 1. 1. c. 6. [illegible] di quanta santitade fu uno uomo [illegible] ed orando restrignere lo fuoco e spegnerlo.

[T.] Pare più [illegible] questo verbo dove il guardare è accompagnato da un senso d'ammirazione o di stupore, e da tale attenzione quasi studiosa [illegible] Si può guardare [illegible] e [illegible] proprio. [illegible] il modo fam. [illegible] il guardare [illegible] [T.] [illegible] devan precauzione o custodia, dice più. Fr. Giord.

Pred. [illegible] Lo miravano con occhi [illegible] cupidi [illegible] più gli piaceva. — [illegible]

[illegible] A Siena dicono Mira [illegible] perchè [illegible]

[illegible] modo d'escl. [T.] Segner. Crist. instr. [illegible]

[illegible] Mirare giusto. — Mirare diritto [illegible]

[illegible] In questo senso [illegible] il nome, [illegible]

[illegible] Mirare ad utile pubblico. [illegible]

[illegible] *Fanf.* [T.] Mirava a scalbire più che a [illegible]

[illegible] Le poste che mirano. — Le mie azioni [illegible]

[illegible] Guardare. [T.] Petr. Canz. [illegible] la pietà [illegible] ne Lealtade, [illegible] Pace mia.

[illegible]

MIRATO. Part. pass. e Agg. Da MIRARE. [illegible]

MIRATORE e **MIRADORE.** Verb. m. di MIRARE. [illegible] [T.] Cacciatore da [illegible] Essere miratore [illegible] Luca tanto vale [illegible] Esemplare [illegible] per fare [illegible], e perchè [illegible] ove si proteggesse, [illegible] e piacevole ombra, e [illegible]

MIRATURA. S. f. [illegible] Alcuna el mugnajo [illegible] una miratura per sì fatto modo che [illegible] messe [illegible]

† **MIRAZIONE.** S. f. [Camp.] Per Ammirazione. *Aureo lat.* Vit. S. Gir. 14. [illegible] a cura [illegible], che li Santi possano avere [illegible]

MIRIA. S. m. [Sel.] Abbreviazione volgare di MIRIAGRAMMA.

MIRIADE. S. f. Gr. Μυριάς, Numero di diecimila. [illegible]

2. Un peso determinato di [illegible] Nell'opera medesima [illegible]

3. [illegible] Per iperb. Grandissimo numero. [illegible] *Mont.* [illegible] sostenere [illegible] della nazione [illegible]

[illegible] grandissimo numero [illegible]

MIRIAGRAMMA. S. m. Dal gr. [illegible] Misura [illegible] decimale dei pesi [illegible]

MIRIALITRO. S. m. Dal gr. [illegible] Misura [illegible] decimale della capacità [illegible]

MIRIAMETRO. S. m. [illegible] Misura itineraria [illegible]

MIRIAPODI. S. m. pl. [illegible] Dal gr. [illegible]

MIRIARCA. Agg. e S. m. [illegible]

MIRICA. S. f. [Bot.] [illegible]

MIRICE. S. m. [illegible] che si chiamano marici nelle parti della Magna.

MIRICINA. S. f. [Chim.] [Sel.] È una delle componenti della cera, [illegible]

MIRICO. S. m. [Bot.] Lo stesso che Mirice [illegible]

† **MIRIFICARE.** [illegible] Rendere mirifico. [illegible] — Mass. Pred. 2. 628 [illegible]

MIRIFICATO. Part. pass. e Agg. Da MIRIFICARE. [illegible]

† **MIRIFICO.** Agg. Aff. al lat. aureo Mirificus. [illegible] La croce di due spade vide in te fra [illegible] O pace, [illegible] glorioso, che [illegible]

† **MIRINO.** [illegible]

MIRIOFILLO. S. m. [illegible]

MIRISPATO. S. m. [illegible] Nome comune [illegible]

MIRISTICO. Agg. [illegible]

MIRISTINA. S. f. [illegible] [Sel.] Sostanza grassa [illegible]

MIRISTONE. S. m. [illegible] per la distillazione del [illegible]

MIRIZZANA. S. f. [illegible]

MIRMICA. S. f. [illegible] La voce gr. ha desin. [illegible]

MIRMICOLEONE. S. m. Gr. [illegible] Bell. [illegible] dinanzi leone e di dietro formica [illegible]

MIRMIDONICO. [T.] Agg. Da nome de pop. Mirmidoni. [illegible]

MIRMILLONE. Agg. e S. m. [illegible]

MIRO. S. m. [illegible]

† **MIRO.** Agg. Aff. al lat. aureo Mirus. [illegible]

[illegible]

MIROLLO. S. m. [illegible] [Sel.] Nome [illegible] sostanze medicinali. [illegible]

† **MIROLLA** e **MIROLLO.** S. f. e m. Midolla. Midollo.

[illegible]

MIROLLO [illegible]

MIRONATO. S. [illegible] *Sale formato* [illegible]

[illegible]

MIRRA. S. f. [illegible] *Gomma* [illegible] *resinosa* [illegible]

[illegible]

2. [illegible] Mirra [illegible]

3. [illegible] *Fur.* [illegible] 24. [illegible]

[illegible]

MIRRARE. [illegible] *Condire colla mirra*, [illegible]

2. [illegible] *Onorar con mirra.* [illegible]

[illegible]

MIRRATO. *Part. pass. e Agg.* Da MIRRARE. [illegible]

[illegible]

MIRRICO. [illegible]

MIRRIDE. S. f. [illegible]

[illegible]

MIRTELLO. [illegible]

[illegible]

MIRTIFORME. [illegible]

[illegible]

MIRTO. S. m. [illegible]

[illegible]

MISAGIO. S. m. [illegible]

2. [illegible] *Essere a misagio di checchessia, per* [illegible]

3. [illegible] *In senso raro* [illegible]

[illegible]

† **MISANTROPIA.** [T.] S. f. [illegible]

MISANTROPICAMENTE. [T.] Avv. Da MISANTROPICO [illegible]

MISANTROPICO. [T.] Agg. [illegible]

MISANTROPO. [T.] S. m. [illegible]

2. [T.] [illegible]

[illegible]

† **MISAVVEDUTAMENTE.** [illegible]

[illegible]

2. [illegible] 304. [illegible]

† **MISAVVENIMENTO.** S. m. [illegible]

[illegible]

† **MISAVVENIRE.** [illegible]

[illegible] *Somm.* 51. [illegible] *fare bene al padre ed alla* [illegible] che troppo dato di [illegible]

§ [illegible] Venire misavventura, per Accadere [illegible] cadde spa- [illegible]

[illegible] consecrata da me lo [illegible] lo loro [illegible]

MISCELLANEO [illegible]

MISCHIAMENTO [illegible]

MISCHIANZA [illegible]

MISCHIARE [illegible]

5. *Per* [illegible] *Ven* [illegible] *C* [illegible] *Er* [illegible] 400. [illegible] assolto Mescolarsi ambe le schiere, e [illegible] Venner [illegible]

6. [illegible] *Salvin Odiss* 132. [illegible] questa si [illegible] Nettunie, e ge [illegible] Nausica.

8. [illegible] *Intredursi*, [illegible] *per* [illegible] *Pecc Cent* [illegible] 88 [illegible]

† **MISCHIATA.** S. f. *Mescolanza. Mescolamento. Salvin Buon Fier* 3. [illegible] 11. [illegible] in certa [illegible] una mistura, cioè mischiata, mescolanza.

MISCHIATAMENTE. Avv. Da MISCHIATO. *Mescolatamente*, [illegible] *C* 2. 8. [illegible] mischiatamente [illegible] sarà [illegible] la [illegible] parte [illegible] 2. 55 [illegible] secondo [illegible] [illegible]

MISCHIATO. *Part. pass. e* [illegible] [illegible] 1. 12. [illegible] mischiato per [illegible] generazione [illegible] [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] ora ricolta [illegible] sentita [illegible] *Fav.* [illegible] *Coll. SS. PP.* 13. 11. [illegible] pe per [illegible] lassare [illegible] altre parole [illegible]

2. *Val.* [illegible] *colore.* [illegible] *Inf.* [illegible] *Fior.* [illegible] *Una* [illegible] *che ecc.* C. è mischiato e vario [illegible] pelo [illegible]

[illegible] *Vas.* [illegible] spezie di marmi [illegible] *Vit.* [illegible] questo marmo [illegible] sangue [illegible] mostre rosse e [illegible] fatta con altri marmi [illegible]

3. [illegible] *Soder.* [illegible] 119. (Gh.) I legni [illegible] dersi de' mischiati. [illegible] arbori che si adoperano nei lavori [illegible]

† **MISCHIATO.** S. m. *Mischiamento. Miscuglio.* G. V. 12. 8. 14. (C) La qual compagnia [illegible] poco si conosceva, perchè non era [illegible] buona compagnia. [illegible] *cap.* 13. 7. [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] 4. 4. 139. [illegible] altri e [illegible] un mischiato [illegible] a questo [illegible]

MISCHIATURA. S. f. *Mischiamento.* Non com. [illegible] *S. Gr.* [illegible] *cap.* 21. [illegible] secondo Santo Agostino, [illegible] usare [illegible] senza [illegible] di [illegible] *Gand. G.* 13. 69. Suo colore na turale [illegible] bianco e vermiglio per naturale mistura.

† **MISCHINO.** *Agg. Meschino.* (Fanf.) [illegible] *Pucc. Cent.* 7. [illegible] E [illegible]

2. Re mischino *pare che sia detto quell'* [illegible] *al romanzo* [illegible] *Sercambi* [illegible] *Re* [illegible] *Fav.* [illegible] per [illegible] per [illegible] che si [illegible] *E appresso.* Lo re mischino [illegible] conobbe [illegible] di poco valore.

MISCHIO. *Part. pass. e Agg.* Da MISCHIARE. [illegible] *Cell.* [illegible] 98. [illegible] il mare [illegible] ed [illegible] che [illegible] Tre giorni [illegible] il seme [illegible] dipinto [illegible] verde [illegible] *Gozz. Rim.* [illegible]

2. **Mischio.** *Mischio e anche aggiunto a panno* [illegible] *Pandolfini* [illegible] [illegible] 1. 57. [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 2. [illegible] *Val. Parr.* 31. [illegible] *Ruc. Com.* [illegible] *Test.* [illegible] 25.

† **MISCHIO.** S. m. *Mescolamento. Dant. Par.* 25. [illegible] con [illegible] che [illegible] tre [illegible]

2. [illegible] *Sertadennomo* [illegible] *Son.* [illegible] *Segner.* [illegible] *Fav.* [illegible] *Luc. Lut.* [illegible] 1. 221. [illegible] col tempo [illegible] *Lett.* 2. 2. [illegible] *Orig. Fu.* 181. Meretas [illegible] e di [illegible]

5. [illegible] *Correre a mischio, per Accorrersi* [illegible] *Vit. Imp.* [illegible] correva a mischio a guardare [illegible]

6. [illegible] *Mettere a mischio, per Porre in un* [illegible] *Vit. Imp. Rom.* [illegible] ogni cosa con [illegible]

† **MISCIANZA.** V. MESCIANZA.

† **MISCIBILE.** Agg. com. *Che si può mescolare.* (M.) [illegible] 3. 55. [illegible] *Tasc.* 2. 118. [illegible] si deve quel [illegible] miscibile discio- [illegible]

2. *E in forza di Sost. Segn. Anim.* 1. 10. (M.) Non [illegible] che fosse un misto composto d'elementi in questo senso [illegible] una [illegible] mistura [illegible]

† **MISCIRARE.** V. a. *Mescolare.* (Fanf.)

MISCIRATO. *Part. pass. e Agg.* Da MISCIRARE. [illegible] *Franc. Faco* [illegible] 24. [illegible] nel latte e [illegible] nell'acqua. Con poco [illegible]

† **MISCOLTO.** *Agg. e S. m. Val. Miscolto. Ba-* [illegible] *Rammenta* [illegible] suono [illegible]

[illegible] *Guerr. Pisan.* 3. 3. [illegible] pare [illegible]

† **MISCO.** S. m. *Grano aderente alla foglia. Tau. Mondo creato* 3. [illegible] 85. (Fanf.) [illegible] per cui le foglie ed i pini sanno [illegible]

† **MISCOGNOSCERE.** V. MISCONOSCERE.

† **MISCONOSCENTE.** *Part. pres.* di MISCONOSCERE. *Che misconosce. Espos. Vang.* [illegible] Sono [illegible]

† **MISCONOSCERE.** † **MISCOGNOSCERE** e **MISCONOSCERE.** V. a. [illegible] *Fanf.* [illegible] *Fr.* [illegible] ebbe [illegible] per confondere [illegible] sue [illegible] e ubbidire il suo comandamento [illegible]

2. † [illegible] *Fanf. Gall. Lett.* [illegible] misconoscere [illegible]

† **MISCONTENTO.** *Agg. Non soddisfatto.* [illegible] *Fr.* [illegible] 2. 4. [illegible] signoria d'una donna [illegible]

MISCREDENTE. *Part. pres.* di MISCREDERE. *Che miscrede.* [illegible] *Br.* 2. [illegible] la cristiana [illegible] miscredente [illegible] 3. 2. [illegible] degli [illegible] miscredenti, [illegible]

2. [illegible] miscredente. Ignoranza.

MISCREDENTE. [illegible] S. m. [illegible] *come* [illegible] *Lib.* 12. [illegible] fede di [illegible]

MISCREDENZA e † **MISCREDENZIA.** S. f. *Mis- credenza,* [illegible] *Coll. SS. PP.* 1. 10. [illegible] miscredenza [illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] [illegible] *Camp.* [illegible] 5. [illegible] [illegible] *Segn.* 33. [illegible] sono [illegible] credenza.

2. † *Per* [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 1. 65. [illegible] credea, o miscredenza [illegible] il luogo, corse o [illegible]

MISCREDERE. V. n. ass. *Credere male e non dirittamente,* [illegible] *ed è anche* [illegible] *Lett.* 3. 82. [illegible] che miscreda [illegible]

[illegible] *Non par fede credenza ecc.* [illegible] *G. V.* [illegible] la dama, [illegible] e però non le sa miscredere.

2. [illegible] *Per Mettere opinione. Non può credere* [illegible] *che si credeva.* [illegible] *G.* 1. 32. [illegible] popolo o [illegible] cose.

MISCUGLIO. S. m. *che si scrive* [illegible] *Mescuglio.* [illegible] *Nella* [illegible] *Mag.* [illegible] *Tac.* [illegible] 12. [illegible] a [illegible] e d'affetti [illegible] un orrido [illegible] *Red. Lett.* 5. [illegible] *Pros.* [illegible] di [illegible] una scelta [illegible] decorose [illegible] un miscuglio di tante e tante cose tra di loro differentissime.

2. [illegible] Miscuglio d'interessi, d'idee [illegible] *Miscuglio di persone, di varia condizione* [illegible] *che non* [illegible] *conseguono insieme.*

3. [illegible] Miscugli [illegible] *mescolanze di* [illegible] *tali che ne* [illegible] *fan* [illegible] *o da certe* [illegible] *combinarsi con altri.*

[illegible] *il quale consiste nel mescolare* [illegible] *una certa temperata* [illegible] *per temperare* [illegible] *abbracciato o preso dal corpo* [illegible]

MISERE [illegible] *Lat.* [illegible] il Re a Parigi, e [illegible] Misericordia di loro [illegible] E [illegible] che ode e quasi che l'ascolta, e colui [illegible]

2. [illegible] **Misdire alcuno**, *per Bestemmiarlo* [illegible] **crecono** e [illegible]

3. [illegible] *Tes. Br.* 7. 25. [illegible]

MISELLO [illegible] *Lat. aureo Misellus.* [illegible]

2. [illegible] *Per* [illegible] *in genere* [illegible] 29. [illegible] nel Vangelo [illegible]

[illegible]

MISERERE [illegible]

MISERIA [illegible] *Lat. miseria.* [illegible] *SS. Pad.* 1. 185. [illegible]

[illegible]

2. **Miserabile** *per Pecessimo*, [illegible] *Miserevol* [illegible] *Bu. Inf.* [illegible] 6. 34. [illegible]

3. **Miserabile** *detto in termine di* [illegible] Ch. Eh, che non siete altro tutti che

carsi e miserabili apportatori di [illegible] *Mon. Castr.* [illegible] e se [illegible] miserabile [illegible]

4. [illegible] *Tass.* [illegible] Questa vostra [illegible]

5. [illegible] *Di quel* [illegible] *necessità* [illegible] Sono miserabile [illegible]

[illegible] Ha lasciato quel povero vecchio di suo [illegible] miserabile.

Infima [illegible] è povera miserabile. [illegible]

[illegible]

II. [illegible] *Sentenze* [illegible]

III. *Senza* [illegible] *Fatt. Enea.* [illegible]

[illegible]

MISERABILMENTE. V. **MISERABILMENTE**.

MISERABILISSIMAMENTE [illegible] *Superl. di* **MISERABILMENTE**. [illegible]

MISERABILISSIMO [illegible] *Superl. di* **MISERABILE**. [illegible]

[illegible] *Cr.* [illegible] 28. [illegible]

MISERABILITÀ [T.] *S. f.* *Qualità e stato di chi è miserabile.* [illegible]

2. [illegible] *Che attesta la povertà* [illegible]

Beneficio di miserabilità, [illegible]

MISERABILMENTE e † **MISERABILEMENTE**. *Avv. Con miseria.* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. [illegible]

[T.] [illegible] Stor. [illegible] *Lett.* 312. [illegible]

2. [T.] [illegible] *Questa* [illegible] *SS. Pad.* 1. 205. [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] 142. [illegible] passavano.

3. [Camp.] † *Per Cautamente.* [illegible] *Pist.* [illegible] La vostra [illegible]

† **MISERAZIONE** [illegible] *Pegg. di* **MISERO**. [illegible]

MISERAMENTE. *Avv. Con Miseria.* [illegible]

[T.] *Matteo Stor.* [illegible] 179. [illegible]

[illegible] siamo armati al modo nostro. [illegible]

[illegible] *Pal.* [illegible] 28. 9. E' far miseramente [illegible]

2. *Per* [illegible] *Dant. Inf.* 13. [illegible]

3. [illegible]

4. [T.] [illegible] [T.] Vivere miseramente, [illegible]

[illegible]

II. [T.] [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] miseramente, [illegible]

[T.] [illegible]

IV. [illegible] [T.] Miseramente pensare, [illegible]

[illegible] Scrittore, Artista miseramente [illegible]

[T.] [illegible] *Esprime il* [illegible]

MISERANDO. *Agg.* *Degno di compassione*, [illegible]

[illegible] *Stor.* 2. 282. [illegible] 12. [illegible]

[T.] Caso miserando. Sorte. Stato. Condizione. [illegible]

[T.] [illegible] miserando [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] Maestro, [illegible]

[T.] [illegible] *la Misericordia.*

MISERAZIONE. *S. f. Aff. al* [illegible] Miserazione, *Misericordia, Compassione.* [illegible] *Guid. G.* 63. [illegible] conosce la miserevole storia, ma risorgne il dolore, e a pa[illegible] [Laz.] *Coll. SS. PP.* 1. 20. [illegible] opera, non [illegible] una [illegible] pel [illegible] miserevole [illegible] T. Miserevole vita, [illegible] *Lee menzi di Miserando, e non ha il senso* [illegible] *di biasimo e di disprez*[illegible]

2. *Per Compassionevole. Tass. Dial.* 3. 158. (M.) Dubitar si potrebbe se il Clemente sia miserevole.

† **MISEREVOLEZZA.** *S. f. Astr. di* MISEREVOLE. *Miserabilità* [illegible] *Non com. Miserabilità* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] Grande avea compassione verso la miserevolezza [illegible] poveri.

MISEREVOLISSIMO. *Sup. di* MISEREVOLE. [Camerini] *Panant. Op.* [illegible] 164. [illegible] natura [illegible] costumi, ed a l'atroce legislazione per far le donne miserevolissime.

MISEREVOLMENTE. *Avv. Da* MISEREVOLE (*V.*). *Miseriter aureo lat. M. V.* 1. 31. (C) Acciocchè potessono miserevolmente mantenere la loro vita. *Lib. Op. div.* Quegli che erano nella ruota, miserevolmente si tormentavano.

MISERIA. *S. f. Aff. al lat. aureo* Miseria. *Stato* [illegible] *Bocc.* [illegible] nelle [illegible] *F.* [illegible] 1. *g.* 4. Lasciate qui le miserie del mondo e le fatiche. *Amm. ant.* 20. 2. 3. Niuna virtù è che non abbia contrario il male della invidia, e solo la miseria è senza invidia. *Dant. Inf.* 2. Chè la vostra miseria non mi tange. *E Purg.* 20. E la miseria [illegible] segui alla sua domanda ingorda. [Laz.] *Tac. Dav. Ann.* 14. 63. Erano donne fatte, avevano avuto delle allegrezze; il ricordarsi del tempo felice, nella miseria le consolava. = *Petr. canz.* 8. 1. *part.* II. (C) Miseria estrema delle umane cose. *E Son.* 19. *part.* I. Quanto più m'avvicino al giorno estremo, Che l'umana miseria suol far breve. *Giamb. Ma. Lom.* 9. (M.) Neuno altro pensiero umilia così il cuore dell'uomo e della femmina, come pensare, e riconoscere la sua miseria. *Car. Gell.* 1. 31. Considerato l'infermità e la miseria dello stato in che voi venite. [Laz.] *Dav. Scism.* 1. 1. c. 12. Ma [illegible] miseria riconosco da te, Volseo, che tanto [illegible] hai, perchè non potei unque sopportare l'ambizione e la libidine tua...

[T.] *Prov. Tosc.* 197. Chi disse uomo, disse miseria.

2. [T.] *Anco nel mor. e nel polit. B. Cat.* 101. (G. C.) Vedendo tanta miseria, quanta è in me, non permette nè vuole che più agli occhi vostri sia occulta. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 12. 6. Hammi tratto fuori del lago della miseria e del loto de la fece, ed ha confermato i piedi miei sopra la pietra, e ha [illegible] rizzati i miei andamenti. [T.] Sempre le medesime miserie.

[T.] *Di mente, d'animo, di nazione.*

3. [T.] *Cosa misera intellettualmente o moralmente.* Uno scritto, un'impresa, è una miseria.

[T.] *Anco in pl. per modestia sincera o affettata.* Gradisca queste miserie.

[T.] *In senso più grave dei difetti e delle colpe dell'anima.* Dio riguardo con pietà le nostre miserie. [Laz.] *Cavalc. Pung. l.* c. 2. Le lite e le brighe che noi abbiamo insieme, non procedono se non dalle miserie e terrene concupiscenze, le quali ci signoreggiano.

4. **Una miseria, La miseria di checchessia** *vale Poco di checchessia. Cas. Lett. Sm.* 2[illegible] [illegible] il Chiarco Strozzi ha letto con una miseria di salario [illegible] molti anni, ora desidera, anzi ha necessità, che [illegible] sia dato quello augumento che esso dirà a V. S. [illegible] *Op.* [illegible] miseria [illegible] dobeci, e [illegible] *F.* 9. 101. [illegible] del prezzo per [illegible] ... ma chieder[illegible] [illegible]

[illegible] *Bart. Il Torti. Press.* [illegible]

[illegible]

5. [T.] Non vuol sentire parlar di miserie. *Che* [illegible]

6. [illegible]

[illegible]

bisogni, e meglio gli sarebbe morire che stare di vivere in miseria.

[Camp.] *Alleg. Met.* VI. Divennero a tanta miseria e povertà, che convenne loro stare sopra le [illegible]

[T.] In miseria o Nelle miserie, *Ass. S'intende sempre di povertà.*

[Camp.] *S. Greg. Mor.* Imperocchè quando sono desti [illegible] trovano essere tenuti dalla miseria del [illegible] [Laz.] *Dial. S. Greg.* [illegible] c. 8. [illegible] alcuni poveri vennero dinanzi al vescovo, e con [illegible] domandavano che dovesse sovvenire alla loro miseria.

7. [T.] **Miseria** *con senso di dispregio crudele si denota l'aspetto della povertà.* C'è una miseria in questa casa.

8. [T.] *Non totale mancanza del necessario ma* [illegible] *di quel che manca al* [illegible] *o alla convenienza. Nel ceto medio e anco tra ricchi può essere miseria, se non abbiano quel che* [illegible] *necessario a figurare* [illegible] *E quando questa non* [illegible] *apparisce allora segnat. per dispregio avvertesi la miseria.*

9. *Aff. a Avarizia.* [Camp.] *Guid. G.* 5. 2. [illegible] *Il* [illegible] miseria [illegible] si [illegible] come [illegible] Priamo non capiva bene, comandò che Polidoro [illegible]

10. *Stretezza nello spendere. G. V.* 9. 325. 3. (C) [illegible] per miseria [illegible] s'indugiarono... a fornirla. *Cron. Morell.* 2[illegible] saputa nella masserizia della casa, e non con [illegible] d'avarizia, o di miseria. *E* 331. Questo [illegible] servì male il comune, e non attese se non [illegible] *Segr. Fior. Pr.* 16. [illegible] che sono [illegible] *Cecch.* [illegible] *Mogl.* [illegible] Che le sue [illegible] estrema, si sono accresciute di buona sorte.

Far checchessia a miseria *vale Farlo con* [illegible] *Dispendio e poi* [illegible] *Far' senza miseria vale il suo contrario, cioè senza risparmio, Splendidamente. Mon.*

11. [Camp.] *Per Affanno, lavoro, Patimento e sim. S. Greg. Mor.* Lo quale con [illegible] rifrenava lo suo corpo [illegible] sostenendo miseria di freddo e di [illegible] [Laz.] [illegible] *SS. PP.* 1. 2. Quelli che di [illegible] valle [illegible] de' viaggi, nè non si [illegible] serie e battaglie.

12. [Camp.] *Ogni dolore e disagio d'una special condizione. S. Gir. Pist.* 4. E prese [illegible] e sostenne tutte le miserie infantili.

13. *Fig.* [Camp.] *Per Bruttura. Sporcizia in senso materiale. Bib. Deut.* 7. Come cosa [illegible] e calata in miseria e puzzolente (*inquinamentum* [illegible] *sordes*) l'avrai in fastidio.

14. [Camp.] *Al nome* [illegible] *per* [illegible] *Mor.* [illegible] *S.* [illegible] queste parole [illegible] per certo [illegible]

[illegible]

15. *Per Dappocaggine. Bocc. Nov.* [illegible] *g.* 1. [illegible] La [illegible] miseria [illegible] *Com. Dant.* 1. 2[illegible] [illegible] che miseria di cuore [illegible] padre [illegible] patria? *Sallust. Jug.* 81. [illegible]

[T.] [illegible]

[illegible]

[T.] Si avrà la miseria, il [illegible]

[illegible] *che la* [illegible] miseria [illegible] egli si [illegible] Carete. [illegible]

[illegible] La miseria che [illegible] *e altra* [illegible]

[illegible] Lunga e [illegible] miseria — Squallida [illegible]

[illegible] Era in estrema miseria. Siamo tutti [illegible] Quelle sono [illegible]

[illegible] Lunga miseria [illegible] — Conflitto [illegible]

[illegible] *altro* [illegible] *di miseria grande*, [illegible] come le [illegible]

[illegible] miserie. *Chi vuol godere e* [illegible] *come doveva, posso* [illegible]

[illegible] *del* [illegible] *ben si dice Miseria* [illegible] *col* [illegible] *necessari e* [illegible] *come se non* [illegible] per la sua miseria di [illegible]

[illegible] miseria di carestia. Anno pieno [illegible] miserie [illegible] quest'anno [illegible] Miseria [illegible] un [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] è un impasto di [illegible]

[illegible] *Pan.* [illegible] 51 [illegible] per [illegible]

[illegible] peccati [illegible]

[illegible] *non* [illegible] Miserie del mondo, [illegible]

[illegible] [T.] Miseria [illegible] *il sapere* [illegible] *e però* [illegible]

[illegible] *e d'una* [illegible] *in mente, e* [illegible]

[illegible] rispondere a [illegible]

[illegible] miseria [illegible] *dire l'uso di* [illegible]

[illegible] *in punto* [illegible] *Cons.* [illegible] 108 [illegible] *Bocc. Nov.* 3 *g* [illegible] estreme [illegible] miseria [illegible] *pur gen* [illegible]

[illegible] sapere al gente le sue miserie. [illegible] le sue miserie.

[illegible] 13 [illegible] Per questa [illegible] *Miserie* [illegible] ballare, ma [illegible] miserie della vita, *pur non* [illegible]

[illegible] [T.] *D.* [illegible] 2. [illegible] Adamo [illegible] *Frances.* [illegible] Nessun

maggior dolore Che ricordarsi del tempo felice Nella miseria.

VI. [T.] *Con particella* [illegible] non si può [illegible] *quando parlasi del* [illegible] *Con quest* [illegible]

[T.] [illegible] *e quelle* [illegible]

[illegible] miserie, delle [illegible] potrebbe [illegible]

[illegible] 273. Dopo la [illegible] venne a gran miseria [illegible]

[T.] Miseria [illegible] oppresso da miserie, fame [illegible]

[T.] [illegible] Tolto alla miseria [illegible] famiglia, un popolo [illegible]

VII. [illegible] *dalla miseria* [illegible] — Il dolore [illegible] miseria [illegible] *in punto* [illegible]

[T.] [illegible] *per quel* [illegible]

IX. [illegible] [T.] [illegible]

X. [illegible] [T.] Monte pieno di miserie. — Che mondo di miserie [illegible] *e miserie* [illegible]

[T.] [illegible] miserie. Sempre [illegible] *l'uomo* [illegible]

[illegible] 10. 17. Avendo [illegible] miserie [illegible]

[illegible]

[T.] [illegible] *per* [illegible]

MISERIACCIA. [T.] S. *f. Pegg. di* Miseria. *Fam.* [illegible]

† MISERICORDIAZIONE. S. *f.* [illegible] *Per Com-passione* [illegible] Misericordia di Dio [illegible]

MISERICORDE. *Agg. com.* [illegible] Misericors [illegible] *cap.* 12. [illegible] religioso [illegible]

† MISERICORDEVOLE e † MISERICORDIEVOLE. *Agg.* [illegible] e venne a Roma. *Albert. cap.* 46. [illegible]

[illegible] per [illegible] misericordie [illegible]

2. [illegible] *Misericordioso.* [illegible] 7. [illegible] misericordievole [illegible] *SS. Pad.* 2. 3. [illegible] *SS. Pad.* [illegible] *secondo* [illegible]

† MISERICORDEVOLMENTE e † MISERICORDIEVOL-MENTE, e † MISERICORDIEVOLMENTE. [illegible] 252. [illegible]

[illegible] 33. [illegible] Ma [illegible] [T.] [illegible] 64. [illegible]

MISERICORDIA. S. *f.* [illegible] *Com.* [illegible] 11. [illegible] *Pass.* 24. Misericordia [illegible] *Lu.* 9. [illegible] *Pass.* 71. [illegible] misericordia [illegible]

[illegible] 53. [illegible] misericordia [illegible] 18. [illegible] misericordia [illegible] *Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. [illegible] *Fiamm.* 7. *g.* 8. [illegible] misericordia [illegible] *Coll. SS. PP.* 13. 12. [illegible] misericordia [illegible] peccato [illegible]

[T.] [illegible] *Tasc.* 507. Largo come la misericordia [illegible]

[illegible] Dimostrarsi passionato di misericordia sopra alcuno, [illegible] misericordia si dimostrava sopra la [illegible]

Bib. Mac. 1 2 David nel [illegible] misericordia [illegible] sua misericordia acquistò [illegible] perpetuo

2 [Comp.] **Avere misericordia** *per* [illegible] *compassione.* [illegible] Mostrati [illegible] da avere misericordia [illegible] [Laz. *Cod. SS. PP.* 13 17 [illegible] la [illegible] suo ch'ella [illegible] misericordia [illegible] del [illegible] [T. Avere misericordia a [illegible] *esprime la disposizione di [illegible] senza sempre provare compassione [illegible]* Avere misericordia [illegible] par che dica un [illegible] *commozione che poi dispone anch'essa a soccorrere*

Aver misericordia di alcuno o ad alcuno, *per [illegible] perdono, Condonargli le sue colpe* Bocc. Nov. 1 g. 1 e. 1 p. 147 [illegible] di [illegible] malvagia egli potè [illegible] avere [illegible] che per avventura Iddio ebbe misericordia di lui e [illegible] San Bernard. *Trad.* [illegible] nostri peccati che egli [illegible] misericordia [Laz. *Ter. Ri.* [illegible] 12 [illegible] misericordia [illegible] le sue offese, e a [illegible] da colpa.

[T. Avere o non avere di misericordia *come di pietà* [illegible] [illegible] misericordia [illegible]

3 [T.] **Fare misericordia** [illegible] *fatto* [illegible] *con il merito* [illegible] cap. 42 [illegible] che [illegible] la sua [illegible] [Laz. [illegible] *SS. PP.* 13 [illegible] misericordia in allegrezza [illegible] S. M. [illegible] Fare [illegible] *per* [illegible] misericordia [illegible]

[T. Avere o Fare, [illegible] *o altro,* [illegible] *l'esercitare o per* [illegible]

[illegible] [T.] Fece [illegible] S. Marco [illegible] della Compagnia [illegible]

Fare misericordia o la misericordia ad uno [illegible] *Perdonare. Fare misericordia* [illegible] fece la misericordia, [illegible] S. M. [illegible]

[Comp.] **Fare misericordia con alcuno.** *per* [illegible] *Lib.* [illegible] nel [illegible] non [illegible] fossero [illegible]

[T. Usare misericordia [illegible] *riguardi che,* [illegible]

4 [illegible] **Disporre le cose in misericordia** [illegible] *Lib.* [illegible] misericordia [illegible]

[illegible] [Comp.] **Avere misericordia, non sacrificio** [illegible] *pompa* [illegible] Ma [illegible] misericordia [illegible]

6 [illegible] Cà [illegible] [illegible] de [illegible] povera bisogna

[C.] [illegible] di [illegible]

[T.] [illegible] *che poco la* [illegible] *pietà* [illegible] *non si* [illegible]

[illegible] misericordia

[illegible] *Dec. Lepid.* 71 [illegible] Ragionando che volentieri avrebbe [illegible] che stasse [illegible] che [illegible] senza misericordia [T. [illegible] senza misericordia [illegible] Senza misericordia [illegible] in [illegible] Accademia [illegible]

7 [illegible] misericordia, *corporale spirituali* [illegible] Le opere della misericordia [illegible] *che sono* [illegible] *due* [illegible] di misericordia [illegible] per [illegible] misericordia [illegible] *Senn.* S. *Bern.* [illegible] *Cod. SS. PP.* [illegible] misericordia [illegible]

8 [illegible] *perchè* [illegible] *G.* 1 1 [illegible] e gittossi a [illegible]

[T.] [illegible] Grazie [illegible] l'Agnel di Dio *Agnus Dei, miserere nobis.*)

[T.] [illegible] prego per misericordia, non per [illegible] misericordia [illegible]

Fam. [T.] [illegible] cose per misericordia [illegible]

9 [illegible] [T.] [illegible] E la [illegible] sposa [illegible]

[illegible] Non è vero [illegible] misericordia [illegible] Dio

10 [illegible] *pro* [illegible] *Ps.* [illegible]

[illegible] che [illegible] Dio [illegible]

T. [illegible] misericordia [illegible]

11 *Fam.* [illegible] [T.] [illegible] misericordia [illegible]

[T.] *In questo senso* [illegible] le misericordie [illegible] *sempre* [illegible]

12 [T.] [illegible] della Misericordia [illegible] Firenze [illegible]

Confraternita della Misericordia.

[illegible] la misericordia — [illegible] la [illegible] portate [illegible] Misericordia [illegible]

13 *Prov.* [illegible] *non* [illegible] misericordia [illegible] *tanta pure*

14 [T.] [illegible] *di verbi.* [illegible] misericordia [illegible] Messer [illegible]

[illegible] Ebbe misericordia [illegible] — Ah! [illegible] dice [illegible]

[illegible] S. *Zanob.* 219 [illegible] Cominciò a piangere dirottamente con gran pianto che 'l Santo lo dovesse [illegible] misericordia, per amore che [illegible] di [illegible]

15 *Per La grazia, Il perdono dato a coloro che si potrebbero* [illegible] *Fior.* [illegible] 12 [illegible] Misericordia si è a perdonare [illegible] che sono [illegible] senza misericordia [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 11 [illegible] misericordia [illegible] chiamando misericordia [illegible] *Colaz.* [illegible] misericordia [illegible] Misericordia [illegible] [Laz. [illegible] *SS. P.* 2 3 [illegible] a credere che [illegible] misericordia [illegible] *Sacch.* *Pen. Dat.* 1 c. 2 [illegible] misericordia, che per [illegible] per giusto giudicio di Dio, [illegible]

16 [illegible] **Dare misericordia,** *Per Perdonare* S. *Gir.* *Pist.* 13 [illegible] misericordia [illegible] *Re,* [illegible] al popolo [illegible] misericordia [illegible] nel cospetto [illegible]

17 [Comp.] **Ricevere a [illegible] alla sua misericordia,** *per Perdonare* [illegible] S. *Franc.* [illegible] peccatori, [illegible]

18 [illegible] **Tornare alla misericordia di alcuno,** *per* [illegible]

19 **Venire a misericordia** [illegible] *per* [illegible] misericordia, [illegible] *F.* 5 12 2 Con [illegible] la Chiesa [illegible] misericordia [illegible] Papa

20 [Comp.] *Per Perdono* S. *Gir.* *Pist.* 88 [illegible] la misericordia, che [illegible]

21 [T.] Misericordia! *Escl.* [illegible] *pensare al* [illegible] Sono tornato. Misericordia [illegible]

[T.] [illegible] Santa Maria [illegible] Misericordia! Oh Dio che [illegible]

[illegible] *Buon. Fier.* 4 5 6 [illegible] *Fir.* [illegible] 21 [illegible] a piangere e a gridare [illegible] *Lor.* [illegible] Misericordia [illegible]

[illegible] *Buon. Fier.* 2 [illegible] le misericordie, E [illegible] del volgo.

[illegible] Maim 3 29 [illegible] di concordia Si misera a gridar misericordia.

[illegible] Misericordia è virtù per la quale [illegible] nelle miserie del prossimo suo si [illegible] amore [illegible] Misericordia [illegible] Compassione, [illegible] e solenne [illegible] l'idea della miseria [illegible] nel cuore, [illegible] porta [illegible] che miseri [illegible] Misericordia benigna [illegible]

[illegible] per nessuna misericordia condiscendono [illegible]

[illegible] E in questo e in altri sensi, Sentire misericordia [illegible] dimostrarla.

[illegible] È perchè miseria grande e il dipendere [illegible] misericordia [illegible] perdono e misericordia e si raccomandava a più potere.

[illegible] Grida misericordia [illegible] da benefizii ricevuti [illegible] misericordia [illegible]

[illegible] che dispone a perdono [illegible] a questo [illegible] parole [illegible] misericordia [illegible]

[illegible] Senza seguitam. [illegible] misericordia [illegible] È una misericordia [illegible]

[illegible] Fare volentieri e liberamente opera di misericordia.

[illegible] Per estens. anco fuori del senso [illegible], Che fa cosa che [illegible] cortesia noi diciamo [illegible] opera di misericordia [illegible] Fatelo opera di [illegible] misericordie [illegible]

[illegible] S. Bern. da Siena [illegible] misericordia [illegible] misericordia del Signore [illegible] misericordia di Dio [illegible]

[illegible] misericordia [illegible]

chi risparmia [illegible] sarebbero [illegible]

[illegible] Misericordia [illegible] Venerdì e Mercordì [illegible]

† **MISERICORDIANTE** Part. pres. di MISERICORDIARE. [illegible] perocchè non è di [illegible] ne di chi vuole, ma [illegible] misericordiante [illegible] SS. PP. 13 [illegible] la somma della nostra salute [illegible] che vuole e che corre, ma del misericordiante Iddio.

† **MISERICORDIANZA** S. f. [Camp.] Per Misericordia. [illegible] tuoi [illegible] misericordie [illegible]

† **MISERICORDIARE** [illegible] [Camp.] Per Fare misericordia. [illegible] Misereor [illegible] misericordiare [illegible] Miserearis [illegible] misericordiando [illegible]

† **MISERICORDEVOLE.** [illegible] MISERICORDIOSO [illegible]

† **MISERICORDIEVOLMENTE.** [illegible] MISERICORDIOSAMENTE.

MISERICORDIOSAMENTE [illegible] Da MISERICORDIOSO. [illegible] misericordiosamente [illegible] date per [illegible] nostre cose [illegible]

MISERICORDIOSISSIMAMENTE [illegible] Superl. di MISERICORDIOSAMENTE. [illegible] misericordiosamente [illegible]

MISERICORDIOSISSIMO Agg. Superl. di MISERICORDIOSO. [illegible] S. Agost. [illegible] misericordiosissimo [illegible] sua Madre, [illegible]

MISERICORDIOSO Agg. Che ha misericordia. Compassionevole [illegible] 2 g 5 [illegible] misericordiosa [illegible] Buti [illegible] misericordiosi [illegible]

[illegible] Che [illegible] da misericordia [illegible]

[illegible] misericordioso [illegible] e piatoso [illegible] misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso [illegible] Vang. Beati misericordes [illegible]

† **MISERIGORDISSIMO** Agg. Superl. di MISERICORDE. [illegible] misericordissimo [illegible] S. Agost. [illegible] non sono degno di [illegible] benedetta misericordia [illegible]

MISERINO [illegible] di MISERO agg. Seguitam. la cosa, non tanto quale [illegible] senso che in vera miseria. Miserino [illegible] senso, [illegible]

MISERIONE. [T.] S. m. Quasi sempre [illegible] non da povero propriamente, ma [illegible] non pare, [illegible] Miser [illegible], la stessa miseria.

MISERISSIMAMENTE [T.] Sup. di MISERAMENTE. [illegible] Miserissimamente [illegible]

MISERISSIMO Agg. Superl. di MISERO. [illegible] 3 g 10 [illegible] che è miserissimo, [illegible] miserissima [illegible] e miserissima [illegible] Dante Inf. 9 [illegible] Ma [illegible] entrasse nella miserissima città di Dite.

2 Fig. Per Povero, Scarso d'ingegno [illegible] 10 [illegible] e sempre usare le cose trovate, e non mai trovarne.

3 Per Avarissimo [illegible] miseri [illegible]

MISERIOLA. [T.] S. f. Dim. di MISERIA. Segnatam. di cose [illegible]

[T.] La cosa misera non lo stato. Fermarsi su queste miseriole [illegible] Miseriola [illegible]

† **MISERIMO** Agg. Superl. [illegible] di MISERRIMO. [illegible] come [illegible]

MISERIUZZA. [illegible] Miseriola.

MISERO Agg. Aff. al lat. [illegible] Miser, Infelice, Meschino, [illegible] Bocc. [illegible] 1 g 2 [illegible] misera [illegible] Dant. Par. 28 [illegible] vita presente [illegible] S. Gir. [illegible] misero e [illegible] S. Agost. C. D. [illegible] misero [illegible] miseri [illegible] infinito [illegible] Nostro [illegible]

2 [Camp.] Per Compassionevole, Che sente compassione, [illegible] misericordioso [illegible]

[illegible] misera [illegible]? *Fr. Giord.* [illegible] *Pred.* 61. [illegible] e [illegible] generato [illegible] di questa misera [illegible].

[illegible] *Dant. Purg.* [illegible] Cerca, misera, [illegible] le tue marine [illegible], e poi ti guarda in seno, Se alcuna parte in te di pace gode. *Guitt. Lett.* 1[illegible], 31. [illegible] O misera [illegible], serva di [illegible] d'esto mondo! *Segner. Risp. Quiet.* 2. [illegible] E se cessa da questa [illegible], quel [illegible], che sia dunque in ozio la misera non contempla?

2. [illegible] *Che Cagiona afflizione. Petr. Son.* 1[illegible]. *part.* [illegible] Oh misera, ed orribil visione! *E* 51. *part.* II. Misero mondo, instabile, e protervo.

[T.] *Alf. Filip.* [illegible] 3. Oh misera mia sorte! *Il Parini* [illegible] *che sarebbe* [illegible].

[T.] Ristoro di [illegible] misera vita.

[illegible] *Tac.* 1[illegible] Miseri [illegible] che hanno le leggi nelle mani, *che hanno cioè per legge la forza.*

3. *Per Stentato, Che ha scarsità nelle cose necessarie. Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. [illegible] Avendo [illegible] misera [illegible] la molte cose patite. *G. V.* 10. 7. 2. Messer [illegible] spensiere il [illegible] misera vita. [illegible] *D. [illegible] S. Greg.* [illegible] quello misero [illegible] ebbe mangiare, [illegible] casa, [illegible] sasso cadde del tetto [illegible] in capo della quale [illegible].

4. *Misero*, [illegible] *Cr.* [illegible] 13. [illegible] Dee [illegible] a quella del aere s'egli è buono, o [illegible].

5. *Per Piccolo, Troppo stretto. Senso.* *Galat.* 36. [illegible] grande misero in dosso al piccolo [illegible] sopra [illegible], forse [illegible]. *Fr.* [illegible] 1[illegible]2. Ma egli aveva una sua veste [illegible] rattoppata con [illegible] pezze [illegible] così misera, che a fatica lo copriva [illegible] *Segg. nat. cap.* 178. [illegible] misero il vaso [illegible] dentro. *Fr. Giord.* 1[illegible] [illegible] Dio [illegible] misera, ma la Vergine Maria [illegible] donna.

[illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Pred.* 27. La [illegible] e stretta e misera in tutte [illegible] *Cat. SS. PP.* 5. 3. [illegible] la [illegible] l'anima infernata con [illegible] misera [illegible].

6. **Misero** *[illegible] si usa come termine di disprezzo. Sen.* [illegible] 4. 29. (M.) [illegible] una fetta di pane, o un misero quattrino, [illegible] al [illegible]? [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 19. [illegible] Una misera [illegible] che essi danno [illegible] misero [illegible]!

[illegible] *Senso* [illegible] *o di biasimo. Lett. B. Gio.* [illegible] 87. [illegible] del [illegible] misero del mondo, [illegible].

7. Avaro. *Che troppo s'astiene dall'usare il suo. Bor. S.* [illegible] (C.) [illegible] lo misero per la [illegible] avarizia [illegible] quello che [illegible] desidera. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 10. [illegible] ad ammassar danari, come i miseri fanno, ma [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 2[illegible] 2. [illegible] casale, [illegible] Fassi [illegible] servar più sani, e grassi? *Gel. Sp.* [illegible] 5. 3. [illegible] di queste sordidezze, che [illegible] a tutte le [illegible] è la più [illegible] più misera, e la più [illegible] di tutte [illegible]. *Segr. Fior.* [illegible] (M.) Avaro in nostra lingua è [illegible], che per rapire desidera d'avere, [illegible] quello che troppo s'astiene dall'usare [illegible] *Ercol.* 16. [illegible] più sapienza tenere il [illegible] misero che [illegible] senza odio che per vedersi il [illegible] liberale, essere necessitato [illegible] di rapace che partorisce [illegible].

8. *[illegible] in modo d'esclamazione.* **Misera a me** *e più comunem.* **Misero me.** *Petr. Canz.* 4. 5. *part.* [illegible] Misero me, che volli! *Tass.* 1[illegible] (M.) [illegible] misera a me [illegible] misericordia. *F.* [illegible] 8. *H.* [illegible] con la man destra misero [illegible] *Fa.* 2. 518. [illegible] miseri [illegible] de [illegible].

9. [illegible] *Franco.* [illegible] 1. 2[illegible] Ah, miser lasso!

10. [illegible] *fuori* [illegible] *Ma* [illegible] 5. [illegible] gli affanni [illegible] sua [illegible] misera [illegible].

[illegible] *Vorò nella dolorosa morte a noi i sensi di* questa voce comune ai secoli [illegible] dell'oro e del [illegible] *de' Barbari e quella degl'imbarbariti,* [illegible] *e al* [illegible], *e tutti i* [illegible] *le faccende private e pubbliche, al* [illegible] *e al* [illegible] *ogni* [illegible] *Ed* [illegible] *medesima* [illegible] *commiserazione di se. I miseri* [illegible] *e* [illegible] *provverbiare di* [illegible] *di mestizia* [illegible] *Virg.* [illegible] aveva [illegible] recata il [illegible] ai [illegible] miseri [illegible] luce e con essa i lavori e [illegible] 3. 2[illegible] [illegible] che [illegible] vita [illegible] miseri [illegible] aperse [illegible] Questa [illegible] la mia [illegible].

[T.] *Medit. Arb. Cr.* 6. La benignissima e [illegible] condiscensione [illegible] ai miseri peccatori. *Fr.* [illegible] 1. [illegible] Oh miseri [illegible] *E anche altrove esclama* O miseri fra [illegible].

II. [T.] *La miseria morale, essendo la causa delle miserie vere, e la più grave e aggravante* [illegible] *posta in trono; e quel che s'è detto* [illegible] *ha luogo anche qui. Che* [illegible] *da suoi* [illegible] *e de' suoi* [illegible] *e così* [illegible] *imperfetto e debole e* [illegible] *fra se.* [illegible] *Misero vale Meschino,* [illegible] *Misero, si perchè* [illegible] *a* [illegible] *se medesimo* [illegible] *gli contrae il cuore* [illegible] *che gli sarebbe cagione di lucro. Pensier.* [illegible] Nel [illegible] del volgo, esser misero ed essere avaro, suona lo stesso.

[T.] [illegible] *più in gen.* [illegible] *che Anima;* [illegible] *che l'effetto* [illegible] *meschinità.* — Misero [illegible] — [illegible] *che può e deve* [illegible] *affetto e* [illegible] *per* [illegible] *che Misero* [illegible] *compassione* [illegible] *di commiserarla,* [illegible] *lui ancora più misero di quel che sia esso infelice.*

III. [T.] *Senz'* [illegible] *Il* [illegible] 4. [illegible] Oh miseri [illegible] presenti regali! [illegible] misera [illegible] *D.* 2. 6. Misera [illegible] serva [illegible] altro si rode [illegible], [illegible] le cui [illegible] tutte piene son di [illegible] Misera patria. Questa misera terra [illegible] 1. 8. [illegible]

[T.] *Petr.* [illegible] Questa misera [illegible] e popolo [illegible]

[T.] [illegible] Non le ricchezze nè i fasci consolari [illegible] misero [illegible] e le cure che [illegible] — [illegible] a *sfogo di proprie e a* [illegible] *dal* [illegible] Misera [illegible] ma più misera la libertà [illegible] ne abusa. Vittorie più misere che sconfitte.

IV. [T.] *La miseria sovente meno misera è quella che concerne le cose occorrenti alla vita.* [illegible] *mare e* [illegible] *misera.* [illegible] *il povero non essere misero* [illegible] *la sua giornata sicuramente, e sa farsi bastare quel po' ch'egli ha.* [illegible] che [illegible] miseri [illegible] de' ricchi in apparenza [illegible] un vivere misero.

[T.] Paese misero, *dove molti quelli che campano* [illegible] paesi miseri [illegible] l'industria [illegible] procacciare [illegible] misera [illegible].

[T.] [illegible] misero caso, *dice* [illegible] *misera* [illegible] *avendo* [illegible] *più decente,* [illegible] *non conveniente alla* [illegible] *o che* [illegible].

V. [T.] *Segnatam. nel senso mor., se ne fa escl.* [Pa.] *Fatt. En.* [illegible] 2[illegible] Oh misere, a che [illegible] misera sono venuta! [T.] *Item* [illegible] *ep.* [illegible] 2. 28. Quest'è più [illegible] *Misero* [illegible] *il Misero* [illegible] *perchè* [illegible] *e più proprio* [illegible] Altri [illegible] *suona più compassionevole.* [illegible] *può essere con* [illegible] Misero [illegible].

[T.] *A modo di parent. e nel secondo degli* [illegible] — *Nel principio e per ell. Petr.* Miser chi speme in cosa [illegible] al pone!

[T.] [illegible] Misera [illegible] nazione che le proprie miserie morali non sente.

VI. [illegible] *D. Conv.* 1. 1. Misera vita (*degli ignoranti*). *Qui il senso è insieme intell. e mor.* [illegible], *e può essere così anche quando diciamo* Misera scienza, *quella che combatte la fede, quella* [illegible] *Ma quando* [illegible] Misera [illegible] ragionamento, [illegible], *accompinto,* [illegible] misere, Miseri [illegible], *più specialmente intendiamo meschinità, povertà nel trattato.*

[T.] *Cose* Ingegno misero. Scritto [illegible] Misere [illegible] Non [illegible] subitas [illegible] miserum si puoi disperdere carmen?

VII. *Come sost.* [T.] *D.* [illegible] 1. 1. Per [illegible] miseri alcuna cosa ho riservata. *Qui parla della miseria intell.,* [illegible] *e mor.* [illegible].

Senso soc. [T.] Essendo io una misera nel mondo.

Senso mor. [T.] Gettare la pietra della maledizione sopra la testa de' miseri caduti.

Senso gen. [T.] Consolatore de' miseri.

VIII. [T.] *Modi com.* [illegible] *de' sensi* [illegible] Miser [illegible], *e il* [illegible] *e che desta commiserazione per cagione qualsia. È* [illegible] [illegible] *a pompa.*

[T.] Misere contrade, *e sterili per natura o desolate per calamità, e povere, o afflitte da* [illegible], *e morali e* [illegible] [illegible] Misera [illegible] *e commiserazione e biasimo e sdegno e* [illegible].

[T.] Misera sorte. Che misera condizione è la mia! Fossi io quel misero [illegible].

[T.] [illegible] penare per questa misera [illegible] *meschina* [illegible], *e* [illegible] *ch'ella reca, e in gen. alle miserie della vita.*

[T.] *Cont. Bell. Man.* 94. [illegible] misera e infelice vita angosciosa, e triste [illegible] — [illegible] Misero, il Misero non [illegible] *D.* [illegible] 30. [illegible] misera e [illegible] che vide Polisse a morta, E [illegible] Polidoro in su la riva del mar si fu [illegible] la dolorosa [illegible] — *Può* [illegible] *poco* [illegible] l'uomo [illegible] misero, [illegible], *se quelm* [illegible] *e più che* Misero. Infelice, *non ha i sensi di* [illegible] *che altro.*

[T.] Questo è tutto il mio ristoro di questa misera vita. *Della vita umana in gen.* Sop. [illegible] di questa misera vita con pazienza. [illegible] di questa misera vita.

[T.] Misero [illegible], *ma è anco inonorato, ineguale al principio e al mezzo, e alle speranze.* [illegible] *più* [illegible].

IX. [T.] [illegible] *che* [illegible] *il sentimento della miseria, e che destano* [illegible]. [illegible] *Fr.* [illegible] 4[illegible] [illegible] cavalieri [illegible] gente, i quali fossero ad accompagnare il misero [illegible] d'Evandro. [T.] *Virg.* [illegible] [illegible] Ex[illegible] ingentis miserum sed [illegible] — [illegible] Quelle misere [illegible], *sarebbe* [illegible] *pur troppo.*

[T.] E misere querimonie, *e altri* [illegible], [illegible] *tanto più quanto più esagera i mali propri e* [illegible].

X. [T.] *Tutti i sensi di* Misero *accennano a insufficienza, e* [illegible] *stesso del* [illegible], *e così spiegasi il senso di* Meschinità [illegible] *per* [illegible] *che concerne ogni specie di valore.* Il [illegible] [illegible], *dice più che* [illegible], *come* [illegible] pendere [illegible] gente misera, da far misera [illegible] Per un misero pezzo di pane. L'interesso [illegible] pare molto misero [illegible] *un* [illegible] *più misero* [illegible].

[T.] [illegible] *è dunque sovente idea contraria.* [Pot.] *Cas. Galat.* 69. Come i panni del grande messi indosso al piccolo sarebbero soprabbondanti e superflui, [illegible] Napoletani sarebbero miseri e [illegible]. [T.] Lo dice un Fiorentino, ma io non [illegible] a questa testa di [illegible] I Fiorentini [illegible], anche [illegible] fine [illegible] ne conseguito, e che non [illegible].

[T.] [illegible] misero, *può essere anco* [illegible] *di* [illegible] *dove* [illegible] *quello* [illegible] *del* [illegible] *che fa uno sforzo o del* [illegible] *che* [illegible].

[T.] *Più propriam.* Misera prodigalità, Misero [illegible] di danaro e *[illegible] che di danaro*, di parole, di [illegible], [illegible]

X. [illegible] *In questo senso anco di cose corp.* Se [illegible] Misero abito. Misera forma. *Non sufficiente, Non conveniente.*

[illegible] *Quanto alle forme del corpo umano, o naturale o imitate nell'arte*, Misero [illegible] delicatezza, [illegible] Figura misera e [illegible] rappresentata [illegible], fare una figura [illegible] potrebbe dir [illegible] una meschina figura, ma questa è più com. Misero stato di salute. Salute misera può valere più che Debole, Malaticcio e da [illegible]

[illegible] *Di corpo in quanto soffre o fa soffrire.* D. [illegible] 14. Senza riposo mai era la tresca Delle [illegible] [illegible] [illegible] di sè [illegible] la fiamma [illegible] 33. R [illegible] il teschio misero [illegible] denti, Che furo all'osso, come [illegible] Qui misero [illegible] ha maggiore efficacia [illegible] Miseros [illegible] depascitur artus.

[illegible] *Virg.* 244. [illegible] miseri e di[illegible] [illegible] altri a far [illegible] Varenda [illegible] [illegible] sa [illegible] sen [illegible] — [illegible] o altra cosa misera, oltrechè [illegible], potrebbe [illegible] dire [illegible] misero stato, degno di commiserazione, come se avesse anima e sentimento.

XI. [illegible] [illegible] *Petr. Son.* 7. *part.* [illegible] Ma dei miseri [illegible] ove noi [illegible] [illegible] conforto e della morte, avemo [illegible] colombe o tortore che [illegible] *Fur.* 2. 39. [illegible] 'l rapace [illegible] furar suole [illegible] presso [illegible]

MISERONE. *Accr.* di MISERO, in senso *aff.* a Avaro. *Lasc. Pinz.* 5. 4. [illegible] però, che noi ci [illegible], miseroni e avaracci?

MISERRIMO. *Agg. Superl.* di MISERO, *e vale* Miserissimo. *Aure.* [illegible] *Gutt.* [illegible] [illegible] terrene (*grandezze*). *Fr.* [illegible] 118. [illegible] le [illegible] con la tua miserrima morte. E 228. [illegible] [illegible] 17. 39. [illegible] miserrimi [illegible] *Camp.* [illegible] quali [illegible] essere miserrimi, se almeno la morte [illegible]

† **MISERTÀ**, † **MISERTADE** e † **MISERTATE**. *S. f.* Miseria [illegible] *Nov.* 13. [illegible] cavalieri si rimase [illegible] del convito che non [illegible] 200. Così per miseria [illegible] di cinque soldi stava la porta di questa [illegible]

2. [illegible] *Per Povertà.* [illegible] 29. [illegible] Miseria d'animo è dolersi do. male anzichè [illegible]

† **MISFATTORE.** *Verb. m.* di MISFARE. [illegible] *Aureo* [illegible] *Sen.* [illegible] 9. 28. [illegible] Misfattor commoveratti a [illegible] MISFATTORE.

† **MISFARE.** *V. n. ass. anom. comp.* *Mal fare, Arrecar danno, o Danneggiare.* Malefacio [illegible] [illegible] Misfectant. [illegible] 3. Quando si fa men che bene e si pecca [illegible] 22. [illegible] misfare non [illegible] saramento. *Trat. pecc. mort.* [illegible] [illegible] non abbi misfatto per dispetto e [illegible] 12. [illegible] [illegible] e [illegible] 9. 12. 2. [illegible] e di [illegible] *q.* 23. [illegible] Re Carlo [illegible] [illegible] 3. 44. [illegible] [illegible] più [illegible] e rosinaio, e necessitati a misfare per [illegible]

[illegible] † **Misfare ad alcuno**, per *Danneggiarlo* [illegible] *G.* 15. 11. [illegible] ha troppo [illegible] suo [illegible] battaglia [illegible]

3. † *Per Contravvenire.* *Nov. ant.* 51. 5. [illegible] significa [illegible] contra [illegible], e contra ogni uomo, che misfacesse a [illegible]

4. † *A mal fare.* [illegible] *Per Mal fare o operare* [illegible] 2. [illegible] [illegible]

† **MISFATTO.** *Part. pass. e Agg.* Da MISFARE. *Dav. Scism.* [illegible] 37. [illegible] Papa [illegible] III [illegible] le [illegible] cose, che faceva Arrigo in Inghilterra, per farlo ravvedere, [illegible] fece una bolla [illegible] [illegible] sua suprema [illegible] e tutte le dette cose misfatte, citò a venire a Roma a giustificarsi fra novanta giorni.

MISFATTO. *S. m.* *Peccato, Scelleratezza.* Malefizio [illegible] *forse* [illegible] Malefactum. *Fr.* Méfait. *Bocc.* [illegible] 2. (*C*) Per misfatto d'un suo maggior [illegible] ribaldo [illegible] convenuto partire. *G. V.* [illegible] 2. [illegible] fare prendere [illegible], come al suo misfatto si conveniva. *Nov. ant.* 56. 1. Federigo imperadore fece impendere un giorno un grande gentiluomo per certo misfatto. [illegible] 3. [illegible] fatto qui venire per [illegible] compagno [illegible] gran misfatto. [illegible] *Comp.* 2. 41. [illegible] non [illegible] [illegible] il misfatto [illegible] levare la testa. *Red. Ins.* 115. [illegible] [illegible] che le [illegible] mossero [illegible] [illegible] misfatto [illegible] frutti [illegible] 2. [illegible] Atroce misfatto. [illegible] di misfatti. — Misfatti mostruosi. — [illegible] sangue e un misfatto.

† **MISFATTORE.** *Verb. m.* di MISFARE. *Chi o Che misfà, Delinquente, Ma[illegible]* [illegible] Malefactor. *Buon. Fier.* [illegible] 6. [illegible] farne il [illegible] [illegible] [illegible] Ne' misfattor senza rispetto.

† **MISGRADITO.** *Agg.* *Non gradito, Grave a sopportare.* [illegible] *Stor.* 4. 32. [illegible] aspettato [illegible] sparso [illegible] segreti?

† **MISI.** *S. m.* [illegible] Spezie di [illegible] che si descrive [illegible] chiamato dagli antichi [illegible] *Ricet. Fior.* 3. 26. [illegible] [illegible] nella casa de' [illegible] [illegible] di sostanza più sottile [illegible] grossa [illegible] [illegible] secondochè [illegible] fa [illegible]

† **MISMISERICORDIA.** *S. f.* *Misericordia.* *Vit. SS. Pad.* 2. 13. [illegible] e Grazia d'avere [illegible], e [illegible] peccato.

MISIRIZZI. *S. m.* [illegible] estremità [illegible] [illegible] *Sacch.* [illegible] per esperienza che que' pezzetti di [illegible] fondo [illegible] piombo [illegible] [illegible] misirizzi [illegible] [illegible] [illegible] 21. 2. 4. [illegible] [illegible] B. *Qui la stampa raddoppia la S*, *non con la pronunzia* [illegible]

† **MISLEA.** *S. f.* [illegible] *Mischia, Combattimento.* *Lat.* [illegible] 21. [illegible] [illegible] e de' begli arnesi [illegible] cavalieri [illegible] questa mislea. [illegible] [illegible] mislea [illegible] [illegible] 58. 7. Onde si [illegible] 9. 23. [illegible] [illegible] tutta [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] 39. Tu dovresti [illegible] a questa vedere [illegible] [illegible]?

2. [illegible] † Fare mislea, *per Commettere risse ecc.* [illegible] mislea [illegible]

† **MISLEALE.** *Agg. com.* *Desleale, Perfido, Dispotato* [illegible] *Bocc.* [illegible] di [illegible] [illegible] 9. [illegible] [illegible] 26. Vedendo lo re Marco la prodezza di Tristano cascuno giorno era in lui maggiore sospetto, e faceva la ragione che [illegible] misleale [illegible] [illegible] 37. [illegible] moneta [illegible] *Bar. Val. Apol.* Tolomeo chiamò Apelle misleale sagrato, reo di lesa maestà.

2. [Laz.] *Detto di donna infedele, violatrice della fede coniugale.* [illegible] di [illegible] *fata Morgana* [illegible] potessi conoscere tutte le [illegible] misleali, e quelle che [illegible]

3. [illegible] Di cattiva lega. *Dav. Mon.* [illegible] 4. [illegible] Fu [illegible] d'aver battuto i danajo dell'argento misleale, e mescolato col [illegible]

† **MISLEALMENTE.** *Avv.* Da MISLEALE. *Deslealmente, Perfidamente.* *Bocc.* *Tim.* 12. [illegible] 355. [illegible] opera misleal[illegible] per modo tale che meriti eternar la [illegible], i [illegible] che fatti gli vengono [illegible] *Bocc.* *Fiamm.* [illegible] [illegible] la catene, onde misleal[illegible] [illegible] Fi[illegible]

† **MISLEALTÀ**, † **MISLEALTADE**, e † **MISLEALTATE**. *Dislealtà.* [illegible] la lealtà [illegible] ogni misleal[illegible] *Tratt.* [illegible] ricchezze d'usura e di [illegible] alle povere genti. *Bocc.* [illegible] 2. 11. 230. [illegible] severità e rigore, [illegible] [illegible] *Stor.* 6. 288. [illegible] troppo lontano da tanta [illegible]

† **MISLEANZA.** *S. f.* *Dislealtà.* *Fav. Esop.* 5. 140. [illegible] *Tac.* [illegible] *Ann.* 3. 31. [illegible] strade d'Italia erano rotte e non [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] ha [illegible] di fellonia e di misleanza [illegible] [illegible] [illegible] 61. [illegible] [illegible]

† **MISLEARE.** *V. n. ass.* [illegible] *Battersi nella mischia.* [illegible] *G.* 15. [illegible] [illegible] mislear[illegible], per mie piaghe.

† **MISO.** *Voce pass.* di METTERE. [illegible] *Lat.* [illegible] *Fr.* [illegible] 114. [illegible] Per dare un [illegible] Avea [illegible] [illegible] misso [illegible] vegna, [illegible] il buon cavaliere, [illegible] [illegible] il conte [illegible] che [illegible] Manfredi [illegible] [illegible]

MISOGALLO. [illegible] *S. m.* [illegible] che diede l'Alf[illegible] [illegible] Francese [illegible] [illegible] Francese. E anche l'[illegible] più forse che il Mirabeau, [illegible] [illegible]

† **MISPERARE.** *V. n. ass.* *Disperare.* *Rim. ant.* [illegible] 2. 82. [illegible] Ben [illegible] [illegible] aver [illegible] dolce [illegible] [illegible] d'aver [illegible] ben un poco.

† **MISPREGIARE.** [illegible] [illegible] *Lat.* [illegible] 1. 70. [illegible] [illegible] misprezzato [illegible] e si vere [illegible] Di questo [illegible] tutte [illegible] [illegible] la cosa, [illegible]

† **MISPRENDERE.** *V. n. ass.* *Errare, Cadere in fallo.* [illegible] 13. [illegible] [illegible] *Bocc.* 17. [illegible] misprende [illegible] [illegible] creature [illegible] la mia speranza [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] [illegible] misprende, come che ciò sia [illegible] [illegible] [illegible] *Camp.* [illegible] 18. [illegible] [illegible] 13. 11. [illegible] sempre avere [illegible] che [illegible] misprende per [illegible] dee sofferire [illegible]

2. [illegible] † Misprendere contro alcuno, per *Commettere fallo* [illegible] [illegible] di misprendere contro [illegible]

3. † *E per Mancare. Venir meno al proprio onore o al* [illegible] *Fr.* [illegible] 10. [illegible]

tutto giorno sua volontade sanza misprendere, e sanza contradizione.

4. † Att. Per Disprezzare. (Fanf.)

5. [Camp.] † Per Imprendere. Aquil. III. 15. Quando misprenderai tu altro fatto [illegible].

† **MISPRESA.** S. f. Da MISPRENDERE. Errore. Fr. Méprise. Lom. ant. Dant. Majan. 77. (C) Forte m'odasla vèr la mia mispresa Amor che sempre va vèr me ingiuare. E 81. Saver dovete ben, che la mispresa Onde colpate me senza fallanza.

† **MISPRISO.** S. m. [Camp.] Errore, gallicismo antico al pari di Mispresa. Bon. Bin. 1. 3. Però quei che 'l mispriso fan sormontar dovriano esser puniti.

† **MISSERE.** S. m. Messere. Mio sere. Vit. S. Ant. (M.) Di nostro missere Jesu Cristo.

MISSIONANTE. S. m. Quegli che fa le missioni. Bart. As. lib. 5. (M.) Uomo di tutte quelle parti di spirito, di lettere, e di generosissima carità, che in un vero missionante apostolico si richieggono. Segner. Lett. Cos. 14. (Man.) Predicando da missionante assai vigoroso.

MISSIONARIAMENTE. Avv. Da MISSIONARIO. Più per cel. che sul serio. [Camp.] Gigli, Gazz. 20. (Suela). Un padre [illegible] porta missionariamente.

MISSIONARIO. S. m. Sacerdote spedito per le missioni. Ces. Fior. Stor. 4. 174. (Man.) Parve adunque miglior partito ritener quivi i due missionarii. (Val.) Fortig. Ricc. 2. 2. Ta Ricciardetto Come che li di bianchi usan i Missionarj, Son vestiti come pesci di barcello. E 13. 17. Ma lasciamo per ora i missionarj.

[T.] Gigl. Gazz. Il padre missionario. — Missionario apostolico.

2. Si usò in forza di Sost. dei Padri della missione. La cura è affidata ai Missionarii. (Man.)

3. [T.] Fig. Missionarii della carità. — Abbiamo ancor Missionarii dell'empietà.

MISSIONE. [T.] S. f. L'atto del mandare e dell'esser mandato, e L'uffizio e l'esercizio di quello. Aureo lat.

La licenza che si dava ai soldati romani dal servizio militare. Fanf. Borgh. Arm. Fam. 11. (M.) I militi romani, come veterani conseguivano la liberazione e licenza della Condizione che e' chiamavano missione.

2. [T.] Senso rel. de' mandati da l'autorità spirituale a predicare l'evangelica verità. Missioni cattoliche. — Preti della Missione. — Prete della —. Superiore della —. Ordine delle Missioni. — Fratelli delle missioni diocesane. — Missioni estere. — Collegio delle —. Casa della missione. — La Missione (già Noviziato della). Bart. Stor. It. 4. 1. c. 2. (Man.) Disegnarono con le missioni apostoliche dove il paese era in maggior abbandonamento e bisogno di straordinarii sussidii per l'anima.

3. [T.] E perchè G. C. ne' Vang. ai Discepoli Ego mitto vos, questo intendevasi detto a tutti i successori, alla Chiesa. Missione divina della Chiesa. — La missione nel clero.

[T.] E nell'ant. Legge. Missione profetica, in tale o tale occorrenza, e ispirazione di tutta la vita.

4. [Giob.] Il potere che si dà dal Vescovo a' ministri della Chiesa di predicare ed amministrare i sacramenti.

5. Serie continuata di prediche, catechismi ed instruzioni, che i Missionarii fanno in qualche luogo e per la conversione degl'infedeli, o per ammaestramento de' Cristiani. Segner. Seni. Bras. 71. (Man.) Io potrei impiegarmi più nell'ajuto delle anime, confessando, insegnando, andando in missione. [G. M.] E. Crist. Instr. 22. 8. In quella città medesima si faceva allora una fruttuosa missione, ed appunto quella era l'ora che il predicatore soleva in quella piazza montare in pergamo. — Dare le missioni. — E. 3. 13. 10. (Man.) È cresciuta la frequenza de' sagramenti, sono cresciute le missioni, cresciute confraternite, cresciute congregazioni.

6. Senso civ. e soc. [T.] Magal. Lett. fam. 2. 205. Mostrolli poter riconoscervi bene della legittimità della loro missione. — Missione al Congresso, al Parlamento. — Venuto colla missione di pacificare.

7. [T.] Epit., segnatam. nel altri promiscui. Divina. Santa. Alta missione. Nobile. Cominciò la benefica missione. — [illegible]

[T.] Il segreto della missione. — Investito di missione speciale. — [illegible]

8. [T.] Verbi, i più de' quali si adattano e al senso rel. e al soc., o all'oggetto o alla pers. e mandata. Avere una missione. — Ha per missione, per oggetto dell'esser mandato a tale o tal paese. — Ha missione dal governo. — Ha la missione di negoziare tale o tale trattato.

[T.] Essere in missione, nell'esercizio degli atti che la missione richiede, sopra luogo o nel fine.

Essere della missione, far parte di quelli che vi cooperano.

[T.] Dare missione. — Missione affidata. — Ricevere missione. — Accettare la missione. — Assumerla. — Riprendere. Adempierla .. — Compiere una missione. — Esito della —.

Ass. [T.] Non ho missione, non ho titolo di trattare, d'operare. Non sono a ciò espressamente mandato. Non è la mia missione.

Con partic. [T.] Missione da trattare, d'ottenere. — Missione di restituire l'ordine.

[T.] Il tempo e la serie degli atti e il diritto e il dovere d'esercitarli. Finchè dura la missione.

9. Teol. (Giob.) I teologi con questa parola Missione intendono denotare l'atto con cui la Persona divina che procede da un'altra è inviata da questa ad operare alcun che temporalmente fra gli uomini.

10. [T.] Per estens. È troppo sovente per abuso, ma potrebbe e dovrebbe non essere. Missione di civiltà. — Missione dello scrittore, dell'educatore, della letteratura, dell'arte. — Missione della donna, meglio Ufficio.

[T.] Ironic. ass. La missione del giornalista che è forse meno seria della Missione de' parlamenti.

[T.] Ora parlasi della Missione de' popoli, e i conquistatori o i corruttori presentansi a paramento di missionarii. Ma la missione speciale di tale o tal popolo a tale o tal cosa, è idea meschina e falsa, o piuttosto pedanteria.

MISSIONE. S. f. Emissione, e si dice per lo più del sangue. Red. Lett. 1. 287. (M.) Bisognò poi che venisse alla seconda missione del sangue, invece della medicina. E. Cons. 212. Per soddisfare alle ultime e necessarie indicazioni, oltre alle [illegible], e missioni di sangue, fu messo in uso un brodo. (Tav.) E. Lett. 1. 144. Qualche missione di sangue fatta a tempo opportuno, due cauteri aperti, tutti due nelle coscie, e qualche piacevole piacevolissima evacuazioncella, che non passi la cresta.

† **MISSIRIZZI.** V. MISIRIZZI.

MISSIVO. Agg., e talvolta **MISSIVA** in forza di Sost. f. È aggiunto propriamente dato alle lettere che si mandano, contrario di Responsiva. (Fanf.) Non bello. Magal. Lett. Strozz. 181. (M.) Eccovi due lettere a un tratto, una missiva che dovea venire martedì, e una responsiva.

† **MISSO.** Part. pass. Da METTERE, usato a modo di Agg. Lor. Med. (Mt.)

MISTA. Agg. f. (Agr.) [Bot.] Aggiunto di quella gemma che è destinata a portare fiori e foglie.

MISTA. [T.] S. m. T. eccl. Ch'è presieduto a' misteri, chi ne aveva cognizione, ne faceva professione. Voce gr. che in Or. — Un iscr. lat. F. Sestio mista per Sen. I misti lasciati per le orgie in certi misteri celebrate. Eurip. Bellott. Orgie sacre de' misti. — Rito de' misti. Filosofi misti, quelli del Paganesimo nella sua decadenza meglio che Mistici. — Mistico in certi concetti non Mista Platone.

† **MISTÀ.** S. f. [Val.] Amistà. Tav. Rit. Etrur. 2. 16. Ed era uomo di gran mistà. [Camp.] Volg. Art. am. 1. Il nome della mistade [illegible] è uno vano nome.

MISTAGOGIA. S. m. [Laz.] Dal gr. Μυστης, Iniziato, ed Ἀγωγη, Disciplina. Istituzione. Setta. Modo di vivere. Filol. Spiegazione de' misteri agl'iniziati. Mt. Festo cita un lib. lat. di L. [illegible] Altamente intitolato Mystagogicon. [T.] Da Mistagogia e Mistagogo, anco [illegible] è lecito quest'agg.

MISTAGOGICO. [T.] Agg. V. MISTAGOGIA.

MISTAGOGO. Agg. e S. m. [Laz.] Dal gr. Μυσταγωγος, Addottrinato, Iniziato ne' misteri. Interprete de' sacri. (Filol.) Ministro istruito nelle cose sacre, ed incaricato di spiegarne i misteri agl'iniziati. (Mt.) F. e Ce.

MISTAMENTE. Avv. da MISTO. Mischiatamente. Promiscuamente. Mixtim. Lucr. [illegible] M. 4. 77. (M.) La Italia è divisa tutta mistamente in due parti, l'una seguita la santa Chiesa, e l'altra lo imperio.

† **MISTERI.** S. m. Lo stesso che Mistiero. V. MISTIERE. Fr. Giord. Pred. S. 41. (Man.) Per questa cagione dunque è mistieri che l'anima che vuole riprendere sapienza sia tutta severa e partita dalle occupazioni del mondo. Guitt. Lett. 21. 57. (Mt.) Misteri [illegible] procacciare [illegible].

MISTERIALE. Agg. com. Spettante a mistero. Cavr. Pratz. 244. Berg. (Mt.) [T.] Non com. ma è altro da Misterioso. Mistico è voce più sacra e solenne. Certi riti pagani segnatam. nel ling. erudito, lo direi Misterii, non Mistici.

MISTERIALMENTE. Avv. Da MISTERIALE. Con mistero. Misteriosamente. E nella Vers. lat. d'Iren. Non com. Mel. Vit. Cr. [illegible] Dunque misterialmente e non pertinacemente, disse quella parola S. Agost. C. D. Parlando misterialmente del mangiare la sua carne.

MISTERIO. V. MISTERO. Lo dice il pop.

MISTERIOSAMENTE. Avv. Da MISTERIO. Con mistero. Lib. Pred. (C.) Il buono uomo sempre parlava misteriosamente. Gal. Sagg. 7. Nobe misteriosamente accennarlo [illegible]

MISTERIOSISSIMAMENTE. [T.] Superl. di MISTERIOSAMENTE.

MISTERIOSISSIMO. Agg. Superl. di MISTERIOSO. Segner. Pred. Pal. Ap. 3. 7. (M.) Quegli angeli, che ascendevano e che scendevano per la misteriosissima scala veduta già da quel santo Giacobbe, non si [illegible] che l'essere [illegible].

MISTERIOSITÀ. S. f. Astr. di MISTERIOSO. L'essere misterioso. Non com., ma può cadere nel [illegible] Belin. Disc. Sen. 109. (Man.) La [illegible] e misteriosità loro è cagione che elle non si [illegible] versi.

MISTERIOSO. Agg. Che ha in sè mistero. Da farne mistero. (Fanf.) (Rom.) Misterioso, [illegible] Fr. Giord. Pred. R. (C.) Considera queste misteriose parole. Salvin. Disc. 2. 120. Antico [illegible] superstiziosissimo, ma di misteriosa e simbolica erudizione ripieno.

2. [T.] Per estens. Bart. Cin. 18. 265. Insegnavano a formare i caratteri di quella misteriosa loro scrittura.

3. [T.] Fatto o detto con aria di segreto più o meno affettato. Senso abusivo da non usare. — Car. Lett. 9. 7. (C.) La [illegible] misteriosa lettera che mi avete scritta, la ritraggo che [illegible] siete accorto.

[T.] F. Parole e Fatti e Avvenimenti, e Immagini diconsi Misteriose, in quanto esprimono o compiono un mistero o più, li velano o li rivelano. Libro. Personaggio.

[T.] Pensiero. Sentimento. Speranza misteriosa, in quanto riguardano cosa di mistero, o in loro stessi e mistero. Misteriose l'amore.

[T.] Per estens. anzi per abus. Magal. Var. Operet. 246. Passaggio incognito che fanno di corpo in corpo a cause [illegible] misteriose. — [illegible] Misteriosa essenza de' corpi. Mister[illegible]

[T.] E per mera abusione, anzi improprietà. Intrigo misterioso. Uomo misterioso. Avvezze di tali parole [illegible] che hanno sempre in bocca la missione, l'apostolato, il martirio, il sudario, il sacrifizio, le vittime, nè [illegible] o pappagalli.

MISTERO e **MISTERIO.** S. m. Aff. al lat. aureo Mysterium e al gr. Μυστηριον. Cosa secreta, che non si può interamente comprendere. (Rom.) Si dice Avervi un mistero quando in una data proposizione c'ha qualche cosa che non puoi intendersi da una ragione limitata. Fir. As. 175. (C.) Io ti prego per li taciti misteri de' suoi tabernacoli.

Fu detto anche rispetto alla religione degli Ebrei. Fir. As. (C.) Ne fe' copia colla sua eloquenza, e dottrina de' misteri legali [illegible] Furet.

2. (Eccl.) [Camp.] Parlandosi della religione cristiana, s'intendono con questo nome le verità di ordine sovrannaturale che la Chiesa propone a credere ai fedeli come oggetto di fede. [Laz.] Coll. SS. PP. 14. 8. Ma la celestiale Jerusalem, [illegible] quasi dagli spirituali misteri salendo a cotali più alti e più secreti, s'intende del cielo è così posta dall'apostolo. — Segner. Mann. Giugn. 6. 5. (M.) [illegible] l'alto mistero meditatissimo dell'incarnazione di Cristo nelle purissime viscere di Maria. [G. M.] E. Crist. Inst. 1. 16. Conviene insegnar loro ai fedeli i misteri principali della santa Fede, e singolarmente ciò che conviene a credere intorno al mistero della santissima Trinità e della Incarnazione della seconda Persona.

[T.] Misteri della religione, della fede. — Adorabili, Sublimi, Santi, Sacrosanti.

T. ¶ Velato i misteri della sacra parola. [illegible] Just. [illegible] spesso [illegible] sacri [illegible] sante.

T. [illegible] un peso di misteri. (Accol. e nelle parole.)

T. ¶ Nel fatto. Cose ove un mistero. E. Gesù Cristo [illegible] ciascuno de' misterj [illegible] della sua vita [illegible] sacerdoti, segue [illegible] nel [illegible] eucaristico. [illegible] nella confessione, e nell' [illegible] sacramento (che [illegible] solamente del Sindaco, [illegible] compie un mistero).

3. [illegible] Sacramento del sacrifizio della Messa, o anche di quelli che nella vecchia [illegible] figuravano [illegible] A. [illegible] Dant. [illegible] come i misteri [illegible] Tra cui secondo per misterio [illegible] Sotto l'ombra de' pani mutati L'ostia viva di pane e d'amor.

4. T. Mistero eucaristico, il sacramento e nella [illegible] e nel [illegible] e nella presenza di G. C. [illegible] e specie nell'altare. Adorare il mistero eucaristico.

T. Le specie del Sacramento Eucaristico. [illegible] sacri misteri non fossero tocchi se non da ministri.

[illegible] Misterio della nostra salute fu detto l'Eucaristia. [illegible] S. [illegible] 124. [illegible] il [illegible] misterio della nostra salute, cioè [illegible] si appressa.

5. Per cerimonia della religione. Dant. [illegible] [illegible] avea veduto come tutti i [illegible] misteri che alle corpora de' morti si usano [illegible] mi parea [illegible] nella camera.

6. Parlando del Rosario. Misteri sono altrettanti [illegible] soggetti da contemplarsi nella storia [illegible] e nella passione di Gesù, e si dicono [illegible] Dolorosi e Gloriosi. (Mt. Fi. [illegible] Cinque misteri del santo Rosario [illegible]

7. [illegible] Rappresentazione scenica di subbietto sacro. [illegible] Che [illegible] un misterio da rappresentare? [illegible] cosa degna da recitar [illegible] che abbiano di [illegible]

8. [illegible] punto di fede non comprensibile a ragione, ma il complesso delle cose [illegible] mistero [illegible] Luc. 8. [illegible] A voi è dato conoscere i misteri del regno del cielo. In questo senso contrappongasi Misterio a Ragione, a Scienza. — [illegible] nega il mistero perchè non sa discernere [illegible] La ragione che nega il mistero [illegible] misteri [illegible] il cuore [illegible]

9. [illegible] anco nel senso umano [illegible] nel [illegible]

10. Far mistero d'una cosa vale Tenerla secreta. [illegible] Sacro [illegible] 21. [illegible] de' quali numeri i Pittagorici facevano [illegible] misteri.

T. [illegible] quel cosa nascondere ad altri [illegible] nascondere [illegible] Del pare [illegible] un mistero [illegible] nascondere.

11. Mistero [illegible] per [illegible] arcano, e maraviglioso. Bellin. [illegible] 1. 161. [illegible] sola del medesimo [illegible] qualche [illegible] per fare in una materia, che [illegible] in ogni sua piccola parte [illegible] informati [illegible]

[illegible] L'uomo è mistero a se stesso, sublime mistero [illegible] mistero [illegible] conoscersi non riguarda e [illegible] se stesso.

[illegible] I misteri dell'anima [illegible] e quel che [illegible] delle sue facoltà i segreti dei [illegible]

[illegible] I misteri della filosofia, e in quanto ogni filosofia vera, [illegible] non per [illegible] ma per [illegible] parte della scienza loro e la serbano ai più pratici [illegible]

12. T. [illegible] parole e di fatti misteriosi o che [illegible] misteriose. [illegible] misteri.

13. [T.] [illegible] pagani. Misteri eleusini.

[T.] Misteri [illegible] perchè il mio stero poetico ne' primi tempi era sacro.

14. [T.] Senso di riprensione. Mistero d'iniquità.

[T.] Mistero e Mito hanno forse l'orig. comune. [illegible] acquista il senso di [illegible] e la lingua [illegible] dal verso di [illegible] Ma nel senso [illegible] Mito adombra il Mistero con parole o [illegible] per via di caratteri o per [illegible] il Mistero è il fatto [illegible] espresso più o men chiaramente. [illegible] del Mistero [illegible] la fede [illegible] la ragione [illegible] del Mistero [illegible] il Mistero [illegible] e esso stesso [illegible] hanno Misteri non Miti [illegible] da cattedre [illegible] per nuovi misteri e dommi.

[T.] [illegible] Misteri in senso di cerimonie segrete [illegible] delle superstizioni e nelle [illegible] Misteri [illegible] Mitra [illegible] Ant. 25. [illegible] e feste di Bacco da suoi misteri [illegible] [illegible] Fiera. [illegible] 4. 11. [illegible] sacri Misteri sacerdotali [illegible] Questo nome e anco de' Misteri e de' riti [illegible] qualcosa di più [illegible] che M.

II. T. Misteri nelle religioni [illegible] anco [illegible] Misteri della fede cristiana.

[T.] [illegible] di Dio e i rivelati dal Cristianesimo [illegible] tutto quel che concerne la deità, le persone e le opere sue.

[T.] [illegible] di credenza. Il mistero dell'incarnazione. Il mistero della discesa al limbo.

[T.] Ma porta nel sing. Il mistero di Dio comprende [illegible] concetto i misteri sono tutti [illegible] e la conservazione e la provvidenza delle cose.

III. T.] Misteri le cerimonie. Mistero l'Eucaristia in quanto è sacramento. [illegible] misteri della Messa in quanto il rito le commemora e le rinnovella. [illegible] Misteri [illegible] di misteri [illegible] religione [illegible] fatta misteriosa. Celebrare i sacri misteri. [illegible] sacramento, e poi volle mistero.

[T.] Misteri le cose che adopransi ne' riti sacri. [illegible] sacri misteri. — In questo senso [illegible] senso più gen. [illegible] Sacri e più [illegible] Vulgarit arcanae [illegible] Ecco [illegible] degli [illegible] sacri [illegible] misteri che non [illegible] da tutti, segrete rimangono [illegible]

IV. [illegible] In [illegible] comprendere [illegible] Mistero [illegible] sovrumano, impenetrabile [illegible] del mistero.

[T.] [illegible] alcuna cosa se ne può e deve intendere, il [illegible] Mistero [illegible] Chiarire in [illegible] tenebre [illegible] un raggio di luce che guida e conforta.

[T.] [illegible] Non mistero che accennano a cose misteriose [illegible] nel male [illegible] bene imperfetto e [illegible] e un [illegible] nel male stesso [illegible] per quindi ascendere al bene supremo.

V. T. Anco di fatti. Consumato il mistero della Redenzione.

[T.] [illegible] dell'uomo. S. Cat. Lett. Che [illegible] Niccolò Soderini [illegible] 11. [illegible]

VI. [T.] [illegible] un fatto non [illegible] parola [illegible] Tutto è mistero, in quanto ogni cosa più evidente e più semplice ha del incomprensibile nelle origini sue, negli effetti, nelle relazioni [illegible] La vita è circondata da misteri [illegible] In questo signif. anco Misteri del senso, il mistero de' corpi.

[T.] I misteri dell'arte.

VII. Modi com. T.] [illegible] 11. 70. Alto mistero. Ar. Fur. 3. 12. Aldo. — Intendere i misteri. — Non è senza misteri.

VIII. Per cosa [T.] Salvin. Disc. 1. 245. Fanno mistero d'ogni [illegible] cosa, e [illegible] Non ne feci un mistero, [illegible] non ne fo [illegible] non ve lo [illegible] nascondere. Ma non è più ne bello.

† MISTERO e † MISTERIO. S. m. [illegible] Mestiero. Teoc. [illegible] 8. 73. [illegible] Guitt. [illegible] 21. [illegible] mistero [illegible] 13. 37. [illegible] Signor mio, vostra [illegible] e quanto al suo [illegible] A cotal mistero. Far [illegible] ben [illegible] grado [illegible]

2. [illegible] Ministero. Teocrit. 15. 12. Come nel [illegible]

† MISTERIOLE [illegible] Viagg. in Terr. Sant. Barbera 1862. pag. 404. Fanf.

MISTIA. S. f. [illegible] per [illegible] (Fanf.) Buon. Fier. 4. 5. 1. [illegible] inconveniente, [illegible] di vera mistia e [illegible]

† MISTIANZA. S. f. [illegible] per Mist[illegible] (Fanf.) Fr. [illegible] la strana mistianza di [illegible] legg.

MISTIARE. V. a. Idiotismo fiorentino per Mischiare. (Fanf.)

MISTIATO. Part. pass. e Agg. Da MISTIARE. Buon. Fier. 2. 3. 4. [illegible] Avea da [illegible] M. M. [illegible] a paura [illegible] Mill. 124. [illegible] occupata tutta nel sangue delle provincie attorno.

MISTICA. T. S. f. Salvini. Teologia, o sim. Scrittori di Mistica.

MISTICAMENTE. Avv. Da MISTICO. In senso mistico, in modo allegorico. [illegible] F. [illegible] S. [illegible] 181. [illegible] Par. 1. 8. [illegible] da [illegible] mistiche [illegible] per [illegible] Fir. [illegible] 381. [illegible] importa [illegible] che [illegible] godendone [illegible] dalle persone grate. T.] [illegible] G. Benc. [illegible]

2. In modo arcano. Misteriosamente. S. Agost. C. D. [illegible] e temporali benefizi, li quali concede misticamente alli buoni, e ai rei la provvidenza [illegible]

† MISTICARE. V. a. Confondere insieme, Abbarbicare. Quasi frequent. di Mescere. [illegible] Serm. 21. [illegible] fosse [illegible] d'altra farina [illegible] Ma [illegible] le erano poste davanti, si si [illegible]

[illegible] Franz. Rom. [illegible] 3. 85. [illegible] quanto [illegible] il vero, e [illegible] la dignità le parole mantiene.

† MISTICATO. Part. pass. e Agg. Da MISTICARE. Mescolato. Reg. [illegible] M. [illegible] d'aceto mescolato con fiele e [illegible]

† MISTICHEGGIATO. Agg. Voce usata per giuoco dal Redi nella Bacchereide [illegible] Fatto misteriosamente [illegible] (Fanf.) [illegible]

† MISTICHISSIMO. Agg. Superl. di MISTICO. Salvin. Pros. Tosc. 1. 104. [illegible] la Cantica delle Cantiche, cioè quella pastorale amorosa, divina e mistichissima. [illegible]

MISTICITÀ, † MISTICHITÀ, † MISTICHITADE e † MISTICHITATE. S. f. Astr. di MISTICO. [illegible] Cam. [illegible] 22. [illegible] Minerva [illegible] di [illegible] sotto la mistichità [illegible]

MISTICISMO. [T.] S. m. [illegible] il mistico [illegible] la [illegible] di Dio. [T.] [illegible] di questa voce [illegible] per denotare [illegible] affettato [illegible] da terra. In senso buono [illegible] Il [illegible] dell'esprimere con segni sensibili le idee degli oggetti sopranaturali animate da affetto. Meglio Mistici è o [illegible] mistico secolare, e sim.

MISTICO. Agg. Gr. Μυστικός. Allegorico, e direbbesi per lo più di cose attenenti a religione. Aur. lat. Pass. 313. (C) [illegible] sottigliezze e novitadi e varie filosofie con parole mistiche e figurate.

2. [T.] Aff. a Misterioso. A. Manz. I misteri beati Tra cui scende per mistica via [illegible] L'ostia [illegible] di pace e d'amor. — [illegible] mistico pane (eucaristico). — Cibo mistico, la divina parola.

[T.] Mistico suono delle parole che consacrano il pane e il vino.

3. [T.] La Chiesa alla Vergine: Rosa mistica, [illegible] alle parole [illegible] in Jerico. — Il corpo mistico della Chiesa. [T.] M. Segner. Crist. Instr. 3. 2. 17. Per questa congiunzione sì strettissima che hanno in qualche modo corpo le membra al capo, ne seguì [illegible] corpo anche mistico della Chiesa, le opere di Gesù possono [illegible] al Padre Eterno come opere, non solo di Gesù, ma di [illegible] [T.] [illegible] Mistiche nozze [illegible] — Mistiche rugiade.

4. E per estens. [T.] Ambr. Rompere i vasi mistici, che servono ai misteri, per farne carità ai poveri (certi degli schiavi).

5. [T.] Da misticamente intendersi, o che intendesi così. Senso mistico, di parola sacra, a diff. del Letterale. Ma i Mistici [illegible] del letterale [illegible] una specie d'allegoria. — Esp. Salm. 121. (C) Questa è la sposizione letterale ma secondo [illegible] sposizione mistica.

6. Mistico, e anche [illegible] di quella specie di Teologia che anche dicesi Ascetica, [illegible] Sost. F. Sacch. Dec. 1. 234. M. La sublime teologica, e contemplativa, che per via di negazioni [illegible] da tutti gli esseri, sopra il mondo sensibile, e sopra l'intelligibile si fissa [illegible] sempre veduta di Dio [illegible] chiamasi mistica [illegible] S. Dionisio [illegible] qualunque si fosse, autore del libro di teologia mistica. Segner. Lett. Princ. 2. 3. E per [illegible] quali oggi in Mistica [illegible] avere [illegible] distante [illegible] che questo offuscasse [illegible] puro.

7. [T.] Sost. masc. I mistici, che scrissero più cose mistiche della Relig. Crist. [illegible] che contemplano e praticano la [illegible] più nel senso mistico che [illegible] Segner. Mann. Dic. 12. 4. M. Si può [illegible] gusto quanto [illegible] su per sì perfetta [illegible] eccelso [illegible] era David. [illegible] I. 3. [illegible] I mistici, [illegible] sempre [illegible]

8. E sost. Per Seguace [illegible] Teologia mistica. E. 4. 8. M. [illegible] questo [illegible] che [illegible] Sed. Pers. 3. 3. (Man.) E pur egli (Gilberto [illegible]) detto mistico.

9. [T.] Che misticamente tratta [illegible] Scrittura mistica, di colui [illegible] di quelli [illegible]

10. † Per [illegible] Red. [illegible] 20. [illegible] E [illegible] A quei [illegible] rozzo [illegible] bor[illegible]

† **MISTIERE**, † **MISTIERI**, e † **MISTIERO.** S. m. [illegible] Mestiere, e più comunem. si costruisce col verbo Avere o Essere, in signif. di Bisogno [illegible] Mestiero. [T.] S. [illegible] Pass. 55. [illegible] quello, quando [illegible] fue mistiere che andassero via, e che [illegible] Maestro. [illegible] Gesch. Annal. nella [illegible] M. [illegible] di [illegible] mestiere [illegible] Lett. 1. 5. [illegible] riparare [illegible] esser [illegible] E. 4. 21. Quando il mistiere [illegible] maggiore [illegible] Amm. ant. G. 139. (M.) [illegible] potere assolvere le impromesse, quando [illegible] 23. [illegible] Iddio mai non può morire, nè venir meno, e però non gli è mestieri [illegible] Sior. 1. 6. Avevano [illegible] mistieri [illegible] capo. E Lett. 1. 1. 10. [illegible] sopra il povero giovane, che [illegible] mistiero [illegible] [Va.] Pucc. Centil. 57. 63. Non le [illegible] che [illegible]

2. Mistiere [illegible] Esequie. Funerale [illegible] Sposa e Mort. [illegible] Man. [illegible] per [illegible] possa [illegible] nel [illegible]

3. [Camp.] Per [illegible] Uffizio, ecc. Cecch. [illegible] 15. 171. Di che io vi consiglio che voi facciate Arthure vostro signore, e sì vi verrà a [illegible] mistiero.

4. [Val.] † Impresa. Pucc. Centil. 28. 23. Si raunarono insieme a Figghine A cavallo e ca a piè [illegible] mistiere.

5. [Val.] † Mistero. Pucc. Centil. 62. 42. In Francia venne, [illegible] senza mistiero.

6. [Val.] † Occupazione. Pucc. Centil. 24. 61. [illegible] Cavalieri [illegible] misteri.

7. [Val.] † Esecuzione. Pucc. Centil. 21. 94. Fu preso e morto, E poi degli altri per simil mistiere.

8. [Val.] Mestiero. Pucc. Centil. 49. 86. Era in quel tempo [illegible] mistier sovrano.

9. [Val.] Sinistro, Danno, Infortunio. Pucc. Centil. 80. 18. E morir sei persone in tal mistiere.

10. [Val.] † Delitto, Misfatto. Pucc. Centil. 60. 83. E fecer morte dispettosa e vile, Come si conveniva a [illegible]

† **MISTIERI.** V. Mistiere.

† **MISTIERO.** V. Mistiere.

† **MISTIGIARE.** [illegible] Misticare, Confondere [illegible] le terre [illegible] S. Greg. Mor. [illegible] erano [illegible] mistigare tra li loro errori pane e di [illegible]

MISTILINEO. [T.] Agg. Archit. [illegible] linee miste [illegible] [T.] [illegible] mistilinea.

MISTIO. S. m. [illegible] Misto, § 2.

MISTIONE. S. f. Aff. al lat. [illegible] Misto. Mescolanza [illegible] [illegible] Per potere [illegible] [illegible] Tratt. Pit. 75. [illegible] accompagnati [illegible] e poi [illegible] tutte le proporzioni [illegible] 22. (M.) [illegible] anche [illegible] delle [illegible] Tass. [illegible] discernere [illegible] dell'armonia [illegible] e [illegible]

[T.] Forma speciale come varie nature corporee o elementari o per mistione.

2. Trasl. Sper. Oraz. 6. (M.) [T.] Mistione di [illegible]

MISTO. Agg. Mescolato. Dant. Par. 2. (C) Per [illegible] La virtù [illegible] E 16. Ma [illegible] Pura vedeasi [illegible] artista. Petr. Son. [illegible] part. [illegible] [illegible] pinta [illegible] ben [illegible] [illegible] Son. 112. part. 1. [illegible] spesso nel [illegible] [illegible] Serm. S. Bern. M. [illegible] [illegible] e distrugge [illegible] tre vie.

Lind. Carte Cavad. 27. [illegible] che sono [illegible] salde [illegible] e poste [illegible] [illegible] sapere [illegible] Cond. [illegible] 235. [illegible] possiamo nel [illegible] [illegible] continuato [illegible]

[T.] Long. [illegible] veste [illegible] misto con tele.

[T.] Tessuto misto di lana e cotone, e sim.

2. Geom. Linea mista dicesi Quella che è composta di linee curve e rette. [illegible] Bart. C. Geom. Op. Fisic. 4. Quelle figure che son terminate da [illegible] dalle curve e dalle rette, le quali propriamente si possono chiamar miste.

Angolo misto, dicesi Quello che è formato d'una linea retta, e d'una curva. Vi. Prop. 114. M. [illegible] Bar. C. Geom. Op. Fisic. 5. [illegible] angolo misto è [illegible] che è [illegible] da una retta e da una curva.

(Mus.) Misto dicevasi il modo che partecipa dell'autentico e del plagale. [illegible]

[Cors.] Misto. Fag. 2. 5. 7. 239. Per lo stile [illegible] che [illegible] [illegible] cogli strumenti ed ora a pieno coro formata.

[Cont.] Nave mista. Che può far uso ad un tempo delle vele e del vapore per far cammino. (Gr. Navire mixte). Il motore principale è la vela, e il vapore l'ausiliare. Si usa anche in altri significati. [illegible] Pant. Arm. nav. 15. Il fusolo, [illegible] sorte di nave [illegible] di forma mezzana tra l'onerarìa e la triremi, e poteva andar a vela ed a remi.

3. [T.] [illegible] miste, sui fondi e altri beni.

[T.] Benefizi e dei beni di patronato misto laicale e eccles.

[T.] [illegible] misto, di più ordini di pers.

[T.] Tribunale misto.

[T.] Cause miste, che appartengono a due diverse competenze, o di due materie diverse.

(Leg.) Misto impero, si dice a differenza di Mero imperio, e vale Podestà di gastigar leggermente, per mantenere e difendere la propria giurisdizione. G. V. 10. 69. 4. (C) Si diedono e misero al Comune di Firenze, con mero e misto imperio.

4. [Val.] Unito, Congiunto, Affermato. Fortig. Ricciard. 11. 30. S'era con esso [illegible] e misto.

MISTO. S. m. Mistura, Mescolanza. In Marz. [illegible] In Colum. Mistus sost. Cap. [illegible] 8. 103. (Man.) I [illegible] aggregavano e [illegible] e di [illegible] e di [illegible] Un [illegible] Menz. Op. 1. 76. (Gh.) [illegible] e il bel [illegible] Dolce [illegible]

[Filos.] Misto, Termine de' Filosofi, appartiene ai corpi naturali composti di più cose di natura e di essenza differente degli Elementari. [Cont.] Agr. Geol. Min. [illegible] 181. [illegible] Sotto questa voce di misto comprende [illegible] corpo fosse e che [illegible] in sè, e si trova al [illegible] tre corpi semplici [illegible] corpo formato, di misti [illegible] temperato, fatto, [illegible] misto partecipa e contiene in sè di quell'altra cosa che [illegible] quel corpo [illegible] forza le [illegible] semplice [illegible] e l'altro terzo [illegible] il terzo [illegible] corpi [illegible] a questo [illegible] e misti. — Segner. Mann. [illegible] 2. [illegible] (M.) [illegible] con procurare [illegible] con produr tante varie sorte di misti?

[Cont.] Manzini. Dop. prat. 30. Tanto ch'è la [illegible] passaggi per altri [illegible] diversi [illegible] e la successiva [illegible] [illegible] colori [illegible] [T.] [illegible] 2. 7. [illegible] un misto [illegible] Pit. [illegible]

2. [illegible] Disc. [illegible] 6. 116. (Gh.) Nelle [illegible] di Latino, [illegible] fae un misto [illegible] sempre [illegible] grave. Menz. Op. [illegible] 28. [illegible] nel toscano, perchè può esserci di [illegible] [illegible] al Tasso perchè [illegible] di questi due [illegible] [illegible] Rim. 213. [illegible] Tante a un [illegible] Bar. [illegible] 16. [illegible] questa [illegible] di pezza. E v'è di [illegible] misto. [illegible] 94. Ne nasce [illegible] per [illegible] che un [illegible] e la [illegible] Rim. 1. 332. [illegible]

7. [illegible] di galleggino. — Un misto di [illegible] e di [illegible]

[T.] [illegible] misto di grandezza e di piccolezza, di [illegible] e di [illegible]

3. Cont. [illegible] Misto. Col. T. [illegible] 174. E [illegible] parte di più color [illegible] il giallo, il rosso, il [illegible] Cellin. [illegible] Pietre [illegible] e da [illegible] tenere.

4. [Camp.] † Per [illegible] di pane e [illegible] [illegible] S. [illegible] [illegible] per [illegible] misto [illegible] come [illegible]

[T.] [illegible] corp. [illegible] [T.] [illegible] misto di purpureo e di nero.

[illegible] Morgh. Lett. 3. 327. [illegible] [illegible] misto.

[illegible] Prop. 11. [illegible] [illegible] misti.

[illegible] La [illegible]

1. [T.] Senso spir. [illegible] Fatel. Nel Grasso Legn. [illegible] misto e d'in[illegible] [illegible] e [illegible] misto [illegible] e di sorte.

[T.] S. Gr. Scienza mista d'errore. — Confessioni miste di vero e [illegible].

Sentimento senz. mor. [T.] Pers. Sen. 150. part. [illegible] Per sostegno di [illegible] doppia colonna [illegible] Fatior. Ben. 4. 33. Venerazione mista di timore.

[T.] Senso più gen. Bene misto al male.

[T.] [illegible] mista, protestante e cattolica [illegible].

[illegible] Matrimonio misto, di che l'un de' due coniugi e di differente [illegible] potrebbe si [illegible] differenze di schiatta o di condizione.

[illegible] Governo misto, non prettamente repubblicano, monarchia o patriziato, ma con istituzioni che tengono o de' due di quegli elementi o di tutte e tre.

[T.] Misto di [illegible], misto di deliberazione e [illegible]. [illegible], o misto di [illegible] nelle quali entrano o del lavorare o operare [illegible], o uffizi e parti più che [illegible] misto di più potenti che troppo spesso [illegible] e [illegible].

[T.] Scuole miste, dove insegnano e apprendono persone di diverse schiatte o confessioni [illegible] dove insegnansi cose da poter servire a quanti che si destinano a studii e professioni [illegible].

[T.] Sost. Senso corp. [T.] Prove un misto d'acqua e di [illegible].

[T.] Spir. Me ne parla con un misto d'affetto e di rammarico. — Un misto di compiacenza e terrore.

MISTURA. S. f. Mescuglio, Mescolamento. Aureo. [illegible] 10. [illegible] senza [illegible] né mistura alcuna [illegible] il suo [illegible] mostrava. Dan. Par. 28. [illegible] [illegible] in [illegible]. E Pa. 7. [illegible], [illegible] e la terra, e tutte lor misture Venire a [illegible]. E tutte [illegible] misture, cioè ogni [illegible] de' detti [illegible] elementi. Cr. 11. [illegible] feconda [illegible] che bianca, [illegible] sabbione senza mistura di terra. Tes. Br. 3. 5. [illegible] al magro sabbione senza mistura di terra. [T.] Red. [illegible] una mistura [illegible]. Mescolamento e [illegible] terrestri, sulfuree [illegible] colla quale [illegible] metalli. [T.] Gozz. Questa mistura [illegible] caratteri.

1. [illegible] una mistura di [illegible] e d'altro [illegible].

[illegible] Rosc. Geog. Tol. 16. Quando tale la [illegible] era [illegible]. [illegible] V. Pitt. Sent. Arch. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] morte di [illegible] in figure [illegible] di mistura e di luce molto forte, nel [illegible] della vita [illegible].

[illegible] De' fuochi artificiati. Gent. Artigl. 75. [illegible] fare una mistura [illegible] che possa [illegible] [illegible] mistura ferma a termine, [illegible] possa la balla senza [illegible] rendersi [illegible] per aria [illegible] a tanto [illegible].

[illegible] per quel che dimostrano, quanto per [illegible] in un corpo [illegible]. [illegible] 1. 2. [illegible] nel pelame de' cavalli, cioè di bianco, [illegible] ed [illegible], posti [illegible] diversi [illegible] [illegible] Lom. Pitt. Sent. [illegible] 89. Abbiamo [illegible] [illegible] de' colori [illegible] e delle misture [illegible] come siano necessarie in tutte le sorta di dipinger.

[illegible] [T.] G. Gozz. [illegible] che per [illegible] avere [illegible] [illegible] di [illegible] e [illegible] vernice liquida, ma per [illegible].

2. [illegible] Com. Inf. 1. 41. (C) Fu dunque [illegible] puro senza mistura [illegible] [T.] Af. Frag. Di nomi ottimi mistura...

e [illegible] nella famiglia di Filippo. (Camp. D. [illegible] E per [illegible] con [illegible] d'oscurità [illegible] per mistura del mortale con [illegible].

3. [illegible] [Sel.] Medicamento composto di due o più sostanze liquide [illegible] di acqua di alcoole o di [illegible] di due o tre sostanze [illegible].

†**MISTURAGGINE.** S. f. Cosa che concorre a far mistura. Magal. [illegible] Lett. [illegible] [illegible] composizione contraria a con[illegible] misturaggine.

MISTURARE. V. a. [Cont.] Mescolare. [illegible] Gal. G. [illegible] Bom. 36. Tutte queste [illegible] [illegible] perchè quanto più [illegible] misturano, tanto meglio.

MISTURATO. Agg. Che è in mistura di diverse cose. In Pengin. — Dariff. Camp. [illegible] Geog. 14. 11. [illegible] [illegible] [illegible] nostri Zucchegno e [illegible] terra [illegible] per [illegible]. Tal [illegible] terra aver la forma [illegible] tal frutto [illegible].

[Cont.] F. Part. pass. di MISTURARE. Rosc. Geog. Tol. 18. [illegible] grossa, [illegible] per [illegible] mistura [illegible] [illegible] a dar [illegible] nel [illegible] le [illegible] intorno e nel [illegible] per la [illegible] quello che [illegible].

MISURA. S. f. Aff. a lat. aureo Mensura. Determinazione di quantità o d'estensione. E Strumento con quale la si determina. [illegible] Pecc. d. [illegible] 115. La [illegible] e misura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mar. Mecc. S. [illegible].

[illegible] braccio, [illegible] misure [illegible] per [illegible] delle mercanzie. Tar. [illegible] def. [illegible] [illegible] misura [illegible] [illegible] [illegible] 12. [illegible] in cognizione della [illegible], larghezza [illegible] [illegible] [illegible] Sen. [illegible] 15. [illegible] [illegible] [illegible] le misure [illegible] del pane e de' [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]. [illegible] [illegible] Conv. [illegible] [illegible] le misure [illegible] [illegible] 12. 12. [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] raso [illegible] 72 [illegible] [illegible] la misura [illegible] peso del pane. Cresc. 2. 8. [illegible] [illegible] Poliz. 471. Se [illegible] per ogni misura [illegible] [illegible] [T.] [illegible] S. [illegible] [illegible] misure del terreno [illegible] Rosm. Ord. Inn. 1. 44. Grosso [illegible] [illegible] misura.

[Cont.] **Pesi e misure.** Band. Pror. [illegible] 1. 9. [illegible] ed [illegible] [illegible] de' pesi e misure. [illegible] XLVII. 300. [illegible] Gran Duca di Toscana e per Sua Altezza [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] espressamente [illegible] [illegible] di Firenze [illegible] pesi e misure [illegible].

[illegible] [T.] Tavola di pesi e misure. — Ragguaglio di diversi pesi e misure.

[Cont.] Si prende una quantità di roba a misura, quando non la si pesa, ma [illegible] [illegible] quel numero di volte che si vende. [illegible] [illegible] [illegible] d. [illegible] numera, che vol [illegible] a peso [illegible] a misura.

[Cont.] **Vendere a misura.** Band. Lucch. 137. [illegible] a [illegible], a [illegible] [illegible] a peso o a misura [illegible] vendere con [illegible] pesi e misure [illegible] [illegible] a quella pena che si contiene [illegible] nel statuto del Fondaco.

[T.] Di solido. Lomg. Tre misure di farina.

[T.] Misura metrica, sebbene [illegible] dica il medesimo che Misura, intendesi così la misura decimale.

[illegible] **Comune misura di due quantità.** Quella colla quale si misurano [illegible] le due quantità senza che ne risulti [illegible] — **Massima comune misura.** e la maggiore delle varie comuni misure che due quantità [illegible] per esemp. 2 e [illegible] [illegible] di 12 e di 18, 6 n'è la massima [illegible].

[Cont.] **Misura comune di due quantità,** che è dello stesso genere [illegible]. [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] del martello, e [illegible] la seconda maggiore o minore [illegible] viene [illegible], [illegible] se fosse possibile [illegible] una [illegible] la quale [illegible] ci misurasse ed assegnasse l'una e l'altra energia.

[illegible] Di lunghezza. Dart. C. Geom. Or. Firen. 28. [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] e questa misura si può chiamare misura di lunghezza.

2. [T.] La quantità misurata. Vang. [illegible] loro in tempo la misura del grano.

3. Tras. [T.] [illegible] Modo [illegible]. Due pesi e due misure, del giudicare con parzialità, per pregiudizio o d'interesse o di passione, in modo diverso cose alle quali dovrebbesi applicare la medesima norma.

[T.] Doppia misura vale anco il doppio d'una quantità [illegible] [illegible] Mol. [illegible].

E. Misura per simil. [illegible] Mercan. Fr. Giord. Pred. S. [illegible] colla misura, [illegible] E altrove. Gli rendiamo misura [illegible].

4. **Misura colma** [illegible] Pienissima. Traboccante, Soprabbondante. [Cont.] [illegible] 3. [illegible] Pe[illegible], [illegible] scarso, e così misure [illegible] o [illegible], e buona [illegible] o [illegible] Fr. Giord. Pred. S. [illegible] Sempre le misure di Iddio son colme e traboccanti [illegible].

[T.] [illegible] Misura buona e colma e traboccante darassi nel [illegible].

[T.] A modo d'[illegible]. A misura colma e a soprappeso.

Misura rasa, vale Spianata, Pareggiata. G. V. [illegible] 58. [illegible] [illegible] la misura rasa soldi 26 [illegible] soldi 52 [illegible] E cap. 82. [illegible] [illegible] del grano alla misura rasa in Firenze un mezzo [illegible].

Buona misura [illegible] Misura [illegible] piena, onde [illegible] A buona misura. Pass. 224. [illegible] [illegible] e pena [illegible], [illegible] superbia, cioè [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] buona [illegible], o sim. che [illegible] un po' di [illegible] misura, un po' di giunta alla misura.

5. **Buona misura** per Giunta. Gal. Sat. 206. (C) [illegible] buona misura della discussione [illegible], un'altra [illegible] seguace di Tolomeo, e di [illegible].

6. Di tempo. (Rosm.) Misura del tempo è il rapporto della durata di un'azione colla durata di [illegible].

[Camp.] [illegible] 3. 13. Compie [illegible] sua misura. E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] beate, compiuto il loro debito tempo, si [illegible].

Misura ed equabilità del tempo. (Rosm.) [illegible] [illegible] [illegible] la misura del tempo, e l'equabilità de' tempi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[Cont.] Dart. N. [illegible] 1. def. 4. Per mezzo di una misura di tempo [illegible] [illegible] 12 e [illegible] mese [illegible] giorni 30, a [illegible] giorno [illegible] 24 [illegible] 60 [illegible] la differenza di moti de' corpi, cioè la [illegible] e tardità di quelli.

7. [illegible] [illegible] [illegible] ed immateriali. Dant. Conv. 36. [illegible] con ampia misura [illegible] e sua [illegible], e con [illegible] [illegible], sicchè [illegible], e la quantità e [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] giusta misura fosse [illegible], e quello del male [illegible] Trat. [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] Dat. [illegible] [illegible] 20. [illegible] non hanno misura [illegible] [illegible], [illegible] hanno fine in grandezza, in [illegible] e in tempo.

8. [T.] [illegible] [illegible] Ver. empiete la misura de' padri vostri, di [illegible].

9. [Camp.] **Conoscere la sua misura** per Conoscere sin dove possono giungere le proprie forze. S. Gir. Pist. 20. Non è piccola cosa a sapere che

[illegible] appartiene all'uomo prudente a conoscere [illegible] sua misura. Non com.

10. [illegible] **Essere di sua misura**, *per* [illegible] *alta* [illegible] *condizione.* Post. [illegible] 2. Non [illegible] misura [illegible] e misura giudicare [illegible] ministr [illegible] Chiesa [illegible] sinistra a dire. [T.] [illegible] passa [illegible] misura.

11. [Camp.] **Essere d'una misura**, *e* [illegible] *l'azione a cose di contraria natura, per l'* [illegible] *effetto, Equilibrarsi ecc.* D. 2. 30. [illegible] Perchè sua colpa e [illegible] misura [illegible] E vuol dire: Perchè [illegible] contritessa pareggi in grandezza la colpa sicchè la cancelli.

12. [F. *Fare* [illegible] 4. 89. Sapperi [illegible] mercato. [T.] [illegible] a misura giusta, o *chi misura per vendere.*

13. **Mettere misura** [illegible] *Procedere* [illegible] *Ponderare* [illegible] *cosa che si fa.* [illegible] 101. [illegible] misura in parlare, onde Salomone [illegible] e [illegible] sue parole. [illegible] *Espos.* [illegible] 408. La seconde [illegible] e che [illegible] misura [illegible] *a se stesso nell'appetito* e nel des [illegible].

14. [Camp.] **Tornare a misura**, *per Porre in equilibrio, in armonia e sim.* [illegible] 3. [illegible] passa [illegible] possanza, Torni [illegible] voler [illegible] potere [illegible] misura.

15. Misura *si dice particolarmente d'Una* [illegible] *quale* [illegible] *le* [illegible] *del corpo, o del piede che* [illegible] *vestire* [illegible]

[T.] *Anco si* [illegible] *con cui misurare un corpo.*

[T.] **Prendere** [illegible] **misura d'un vestito** [illegible] *per poi* [illegible] Ben. [illegible] 20. M. [illegible] Toc [illegible] vesto [illegible] misura. E da' piedi [illegible]

Camp. **Prendere la misura d'una persona**, [illegible] Le [illegible] la misura da [illegible] la testa, [illegible] larghezza [illegible]

F. [illegible] *Comed.* 1. 60. [illegible] vesto come una [illegible] la misura.

16. [Cont.] *Le proporzioni di certe parti d'uno stesso* [illegible] *Geom.* [illegible] misure [illegible] cavallo [illegible] e che si osserva [illegible] oggi.

17. [F.] *Per Partito che altri prende per conseguire un suo fine.* [illegible] *Precauzione* [illegible] Passo, sust. § 2. [illegible] un passo [illegible] si dice di [illegible] male [illegible] 3. 18. Per [illegible] questo lavoro [illegible] prendere [illegible] umana [illegible] F. Ca. [illegible] p. 57. Se [illegible] possa [illegible] le sue misure. [illegible] 3. Esortò [illegible] a [illegible] il [illegible] viaggio [illegible] *Betti* [illegible] 2. p. 172. [illegible] questa cosa prima e quella per ne [illegible] aspettare o prevedere l'esito [illegible] persuadere.

[T.] Prendere [illegible] misure [illegible] idea [illegible] *che misura la spazio* [illegible] *forma del* [illegible]

[T.] [illegible] Misure di [illegible] *e sim.,* [illegible] *ripetere.* [illegible]

[illegible] Torre misura. [illegible] G. G. M. [illegible] Rep. [illegible] torre misure [illegible]

Mus. [Ross.] Misura. *Tratto che passa tra un tempo forte e* [illegible] *tempo* [illegible] *ma* [illegible] *del poema* [illegible] *vi sono in uso frequente tre generi di misure,* [illegible] *tempi. — Può accadere* [illegible] *che il* [illegible] *più* [illegible] *di cinque* [illegible] *sette tempi* [illegible] *e sette tempi* [illegible] *esempi.*

Ross. [illegible] *genere di Misura e tempi che la compongono possono essere* [illegible] *che* [illegible] *misure* [illegible] *a tre, a quattro, a cinque ed a sette tempi binarie e a due, a tre, a quattro, a cinque e a sette tempi ternarie* [illegible] *quattro,* [illegible] *cinque e sette tempi binarie e ternarie sono* [illegible] (Ben. [illegible] 2. 1.) [illegible] battute. F. [illegible] il tempo [illegible] *Tempo* [illegible]

Cas. [illegible] *analogo* [illegible] 149. [illegible] tanta misura [illegible] *Cant.* [illegible] 75. [illegible] per [illegible] per far conoscer [illegible] bene [illegible] gran tempo e la [illegible]

[illegible] **Misura maggiore.** [illegible] 2. [illegible] maggiore [illegible] [Ross.] *Pont.* 2. *prat.* [illegible] 246. La Misura minore [illegible]

[Ross.] Misura [illegible] *questa due* [illegible] *per* [illegible] Misura [illegible] *misura,* [illegible] *tempo* [illegible] *breve* [illegible] *alla* [illegible] Misura. [illegible] *nella* [illegible] 2. 28. [illegible] per [illegible] misura [illegible] 38. [illegible] Misura e [illegible] 241. [illegible]

[illegible] Misura [illegible] *per regola* [illegible] *sempre* [illegible] *quel* [illegible]

Ross. Misura [illegible] Misura e [illegible] *Vedi misura* [illegible] *due misure* [illegible] *Semi* [illegible]

[Ross.] Nel [illegible] misura [illegible] *Zarl.* [illegible] 48. 173.

18. **Tagliat ad una misura**, *che anche si tre* [illegible] *costume, e* [illegible] *per lo più* [illegible]

Essere tagliato ad una certa misura *vale* [illegible] *Ben. Orl. Inn.* [illegible] 25. [illegible]

19. *Parendosi* [illegible] *del* [illegible] *e del* [illegible] *piedi,* [illegible] 11. 178. [illegible] di [illegible]

20. *Per Temperanza.* *Garbill. Rell.* 156. (M. [illegible] per [illegible] e per [illegible] Misura [illegible] Misura [illegible]

[illegible] *temperanza* [illegible] allora [illegible]

[T.] *Pros.* *Fase.* 3.7. *Per fare vita* [illegible] *F.* [illegible] misura. *F.* 12. Amore [illegible] misura.

[illegible] **Il troppo e la misura**, *per Dare nel troppo* [illegible] *ragione* [illegible] 15. Non [illegible] pudere, [illegible] tempo [illegible] Non foggian [illegible] quando la misura.

21. *Per Termine. Regola. Modo, Ordine.* *Tes. Br.* 7. 27. G. Misura è una [illegible] che [illegible] mostro [illegible] fa essere senza [illegible] *Lett.* 109. Se egli l'avesse [illegible] sarebbe fatto con modo e misura [illegible] *Pecor.* [illegible] e [illegible] una danza. [illegible] 3. La miglior [illegible] misura.

22. *Per* [illegible] *Malm.* 1. 55. [illegible] mentre [illegible] la misura al ventre.

23. [illegible] *Partito preso. Pass. Parr. Ant.* 302. M. [illegible] la speranza, che [illegible] le misure [illegible]

24. *Lo* [illegible] **A misura**, *posto avverb., vale Misuratamente.* [illegible] a misura. *Tes. Br.* 2. 40. Dunque [illegible] per necessitade [illegible] e a misura. [illegible] 51. Lo spirito [illegible] nel corpo a misura, come [illegible] mostrai [illegible] le sue parte, e per [illegible] *Tratt.* [illegible] *Mor.* [illegible] misura, si [illegible] [illegible] 13. Non [illegible] sapere a misura. *Sapere* [illegible] Paolo.

[T.] *Pros.* *Fase.* 289. Pane finchè dura, ma il vino a misura.

[illegible] **A misura**, *Per quanto comporta* [illegible] 34. E non a misura [illegible] abbiamo per le nostre [illegible]

[illegible] **A misura**, *Per conforme a regolato e determinato* [illegible] *Band.* [illegible] 8. 5. [illegible] pezzo [illegible] per ciascuno [illegible] saranno [illegible] *Bor.* [illegible] 8. [illegible] *parte del* [illegible] spesa [illegible]

[illegible] **A misura**, *per* [illegible] *per quanto e possibile* [illegible] *Espos.* [illegible] 2. 7. p. 191. [illegible] sovvenga come [illegible]

[illegible] **A misura per A modo**, *Convenevolmente.* [illegible] VIII. 20. [illegible] 27. 120. [illegible] far sempre a misura. [illegible] Veggo che [illegible] far cosa per [illegible]

[illegible] **A misura fiorentina, veneziana, e sim.** [illegible] *Band.* [illegible] 14. 48. [illegible] misura [illegible] di vergola [illegible]

[illegible] **Tornar alla misura**, [illegible] *stessa misura* [illegible] 24. [illegible] *Fr. Giord.* 22. M. [illegible] misura [illegible] *Lo cose,* *a misura* [illegible]

[illegible] **A misura di carbone** [illegible] 21. [illegible]

Luc. 3. 2. Che io non possa mangiare [illegible] grasso, se [illegible] Mor. [illegible] 12. 34. E si torrebbe (Dio me lo perdoni) Gastigar a misura di carboni.

† Propr. A misura lieve, de' grani, quando si vendono a stajo colmo, senza [illegible] colla pala [illegible] M. V. 5. 53. M. Volendo [illegible] che la [illegible] stajo era [illegible] per lo [illegible] alla misura lieve, fosse a la [illegible] e così fu conceduto per [illegible]

Propr. A misura picchiata, dicesi quando nel vendere i grani si picchia una o due volte lo stajo [illegible] i grani in terreno. M. V. 5. 53. [illegible]

Propr. A misura rasa. Usando questa locuz., avverti [illegible] che si riempiono lo stajo od altro strumento a uso di misurare grano, ec. si fa passar sopra la rasiera per levarne il colmo che sopravanza alla misura. Magal. Coltiv. Tosc. 95. (Gh.) E vendono e consegnano e danno sempre a misura rasa. [illegible] Bandi Fior. XX. 4. 2. Essere il sacco [illegible] alla misura rasa dello stajone di tre staja [illegible]

Fig. A misura di. Locuzione prepositiva da alcuni ripresa [illegible] Secondo il, la [illegible] Vit. Benv. Cell. [illegible] Man. A misura de' [illegible] Segner. Crist. Instr. Quel [illegible] che avevano già offeso, verrà a conguire a misura del [illegible] e loro supplicare.

Propr. A misura che, avverbio congiuntivo, pure non è contro [illegible], che vale Secondo che; [illegible] proporzione e nel medesimo tempo che. Red. Annot. Ditir. 141. Man. A misura che l'aria va facendosi [illegible] del [illegible] la [illegible] sempre coperta. Segg. nat. esp. acc. 11. Fu osservato il mercurio salire nel cannello a misura e [illegible] proporzione che [illegible] de appresso discendeva in basso. E fig. Fortig. Ricciard. 20. 47. Il diavol che non mai si dà per vinto, E le forze sue cresce a misura Che [illegible] natura stato.

Propr. A numero e misura. Tanto nè più nè meno, così numerato, come misurato. Dav. Cons. [illegible] 11. [illegible] 2. 64. [illegible] ampiezza e [illegible] e per [illegible] quadro [illegible] passi, a novero ed a misura.

A tua, sua, ecc. misura. Locuz. avverb. fig. [illegible] Secondo il tuo, il suo, ecc. merito, In proporzione del merito tuo, suo. Alfier. [illegible] Cris. (Gh.) [illegible] Ch'io ti possa mai lodare a tua misura?

[illegible] Fare un morso a misura della bocca d'un [illegible] Corte. Cavall. 82. Però si deve avere [illegible] a misura alla bocca del cavallo, [illegible] dura nel [illegible] leggera.

25. Propr. Con misura, [illegible] [Camp.] Per Moderatamente. Con [illegible] Fra [illegible] per [illegible] riporre [illegible] più, con misura usato (parcendo) durare poteva.

[Camp.] Fare spendio con misura, per Ispendere con misura, misuratamente. [illegible] Tutti questi fur guerci [illegible] la vita primaja, Che con misura nullo spendio ferci.

Con. Con maggior misura. Messa in iscola per accuratamente. [illegible] che queste due figure son fatte con maggior misura [illegible] misurare i membri particolari.

Con buona misura, fig. Soprabbondantemente. Bern. Orl. inn. 29. 58. (Gh.) E, mercandosi [illegible] buona misura.

26. Di buona misura. Locuz. [illegible] indicante [illegible] era la misura e non solo esatta, ma pendere piuttosto nell'abbondante che nello scarso. Red. Op. 2. [illegible] anch'io, a mio credere [illegible] al lavoro della generazione, in questo [illegible] era larga sopra la buona misura.

Di buona misura, fig., per Senza riguardo, senza risparmio. [illegible] Pros. fior. par. 3. v. 2. p. 125. (Gh.) [illegible] che [illegible] poeta si fa uccellare in versi [illegible] che si fa uccellare ordinariamente e di buona misura.

27. Fuor di misura. Senza misura, Oltre misura, posti avverb., vagliono Smisuratamente. Grandissimamente. Dant. Purg. 23. C. [illegible] gita oltre misura. Petr. Trionf. 2. 6. part. [illegible] gente oltre misura al tera'. Bocc. Nov. 2. g. 3. Senza misura della Reina s'innamorò. Fir. As. 171. In percuoterà un sasso altissimo fuor di misura, [illegible] e il [illegible] col pensiero [illegible] spargeva del mezzo delle sue labbia le acque delle spaventevole fonte. [Laz.] [illegible] E gli usciva troppo fuori della misura dello suo stato, presumendo di predicare, che non se li conveniva.

[Camp.] Oltre a misura, avverbial. per Oltremodo, Sommamente e simili. Pal. M. Mil. Quando si vagliono caricare, si comprano come cammelli, e cammelli così, si levano, che sono forti oltre a misura. — Parla d'una razza di buoi persiane.

T. Pallav. Ben. 3. 31. [illegible] perfezioni sono in [illegible] diverse dalla quantità corporea, che in questa [illegible] la misura esser minore, in quelle maggiore, del misurato.

[T.] Misure di lunghezza, di capacità, di peso. Misure di cose solide e liquide. Uniformità di pesi e misure.

[T.] Monete e misure romane. Cento misure di grano. Rubare su la misura. Fr. Giord. Pred. R. [illegible] Prendere la misura del canale [illegible] quasi.

[T.] [illegible] il segno della misura. Mi mandò la misura del collo e della [illegible] d'una camicia.

I. Senso specif. [T.] L'ente supremo è misura a se stesso. Falsa sentenza di Protagora: L'uomo è misura di tutte le cose.

[T.] Si contengono nelle giuste misure. Brame che non hanno misura. Tes. Br. 9. 25. [illegible] per [illegible] la pena [illegible] quegli è crudele che non ha misura in condennare.

[T.] Misura della pena avrebb'a essere non il danno [illegible] cagionare, ma [illegible] probabilità che la pena corregga e rattenga il colpevole [illegible] l'ha imitato o volesse imitarlo.

III. [T.] Senso tra mor. e intell. Dire la verità nella giusta misura. [illegible] dato con differente misura.

[T.] Ridurre la proposizione alla conveniente misura.

[T.] Archetipo che sta misura alle opere belle. La ragione dovrebb'essere la misura del [illegible]

[T.] Fig. Un peso e una misura, giudicare e operare con la medesima norma e nell'[illegible] condizione di [illegible] e d'equità. Contr. di Doppio peso e doppia misura, o di Due pesi e due misure, e più [illegible] potrebbesi. Più pesi e più misure. Lat. Pondus et pondus, mensura et mensura.

IV. Del numero. [T.] Misura non conosciuta d'una quantità.

[T.] In certa misura di tempo. Agost. Certa misura di giorni.

[T.] G. Cozz. Stipendio che oltrepassasse le misure [illegible]

[T.] Franc. Barb. Regg. Donn. 296. Bella è [illegible] a passo con misura. Orchestre che non battono la stessa misura.

[T.] Misura prosastica. Misura del verso. Salvin. Tass. [illegible] Il verso [illegible] perimetro, e passa d'una [illegible] giusta misura.

V. Misura con parecchi de' sensi not. V. COMMENSURABILE. Agg. detto di cose che hanno una comune misura. — A misura eguale l'ambe le parti. — Fig. Uomo d'ugual peso e misura.

[T.] Con [illegible] misura divise, separatam. fig. sempre [illegible] E pr. e fig. Giusta misura. Misura buona, un po' più che la giusta.

[T.] [illegible] Stretta misura.

[T.] D. Conv. 1. 11. [illegible] con [illegible] misura cerca lo suo male fare, e con piccola cerca lo bene. — Più com. Larga e Ampia.

[T.] Comprendere di maggiore misura. Fig. Contribuire in maggiore misura. — La misura è colma, nel fig. suone [illegible] senso di colpe, di sdegni. — Fig. Senso buono. Borgh. Fast. 571. Aggiuntaci per colmo della [illegible] misura [illegible]

[T.] In soprabbondante misura. Strabocchevole misura.

Verbi. [T.] Crusca alla voce COLMARE. Empier la misura a trabocco, [illegible] traboccante, e dicesi pr. [illegible] misure di cose solide.

[T.] Ogni cosa ha misura, l'ha nella natura delle cose stesse, [illegible] averla [illegible] degli uomini.

Recare a una misura, Conformare l'oggetto con una misura [illegible] spirit. Cogliere la giusta misura. Passar la misura.

Partic. [T.] Fuor di misura, differisce da Oltre misura in quanto è più, e in quanto può soffrire che si sottintenda l'epit. Cosa fuor di misura, Grandezza fuor di misura. E Oltre a ogni misura, e Fuor d'ogni misura. Non pr. Oltre misura piccolo, perchè l'idea d'Oltre non si conviene qui. Può dirsi Fuor di misura piccolo. Per la stessa ragione non pr. Oltre misura parco. Ancora men pr. Oltre misura buoi. Ma è anco il Bembo: Man [illegible] altre misura. Questa locuz. anche scrivesi come fosse una voce.

[T.] Sino a quella misura, Sino a una certa misura.

[T.] Due braccia, e un pochino a buona misura. Pallad. Febbr. 13. Vasello alto e grande a misura d'un piede [illegible] più. Morg. 21. 5. A misura [illegible] di carboni abbondante.

[T.] [illegible] della locuz. A misura che, e forse [illegible] la ripetizione del fr. Pour [illegible] Secondo che, e [illegible] il tempo. Come l'altro è pr. [illegible] appunto l'immag. di misura.

[T.] Con [illegible] porta idea di limitazione. Allegr. 96. Non [illegible] con la misura, E [illegible] fin la lucerna. D. Conv. 1. 11. Con giusta misura. — E anche ass. Fare, Parlare, Desiderare con misura.

[T.] Colla In è più gen. che Con. In quale misura, e pr. e fig. Vang. Nella misura che misurerete [illegible] rimisurerà. Dare in giusta misura. In quale misura sia necessario.

[T.] [illegible] distingue e determina. Tanto di misura, tanto di peso. Fern. Ol. Inn. 30. 28. Lunga è [illegible] cinquecento passi, Trecento per larghezza, di misura.

Senza partic. [T.] Pucc. Centil. 75. 41. Valendo lo staio [illegible] nostra misura, Del fine grano soldi [illegible]

VI. [T.] E il Prendere la misura di cosa mater., e anco Prendere le misure, se più d'una, Pigliare la misura [illegible], e nel fig. Compartire con provvida misura e [illegible] Prendere la misura d'un uomo [illegible] dicesi Misurarlo, conoscere quel che egli vale e che da lui si può attendere, come [illegible] Prendere a occhio la misura d'un'estensione, d'una distanza. Sinodo. [illegible] parrebbe lecito, prima di mettersi a fare, Prendere le sue misure, [illegible] l'immag. del misurare lo spazio, e il tempo richiesto a ciò, e la forza per superare gli ostacoli. Ma poi s'abusa francesemente del modo. Misure di rigore. E Misura energica, con doppio [illegible]

MISURABILE. Agg. com. Atto a misurarsi, contrario d'Immenso. [illegible] Mensurabilis [illegible] [T.] Nel [illegible] Prezz. Monet. 79. Per legge d'equipollenza [illegible] tutte le cose [illegible] deve riuscire [illegible] delle misure necessarie all'adeguazione. Forme geometriche bene misurabili.

2. E fig. [illegible] La terza ed ultima era [illegible] con misurabile [illegible] Cocch. Op. 1. 14. Forze non misurabili da noi.

MISURABILITÀ. S. f. Quantità misurabile. Proprietà di cosa misurabile. [illegible] Bellin. Disc. 2. 110. (M.) [illegible] costituita una misurabilità [illegible] dal [illegible]

MISURAMENTO. S. m. Atto del misurare. Non com. [illegible] Mest. 67. (C.) Hanno luogo proprio, non a similitudine di corporali misuramenti, ma secondo [illegible]

MISURANTE. Part. pres. di MISURARE. Che misura. [Cont.] Bart. C. Mis. [illegible] 10. Lo occhio del misurante sia B, da qual punto sia tirata una linea [illegible] A [illegible] della torre.

2. E a modo di Sost. Dav. Camb. c. 1. (C) Per fuggire tanta molestia, convennero di eleggere alcuna cosa, che essendo comune misura del valore di tutte, e [illegible] misurante [illegible] permutasse.

† MISURANZA. S. f. Misura. Fanf.

2. Moderazione in qualsiasi cosa, Temperanza. Rim. an. P. N. Monaco da Siena 1. 163. (V.) In piacer si mantene Lo suo avvenimento, E lo bel portamento, Che dona misuranza. (Qui fig.) Fr. Jac. Tod. 16. Quando si [illegible] Tollesti da me tutta misuranza, Dappoi che piccoletto mi bastavi, [illegible] grande non aggio possanza.

MISURARE. [illegible] Trovare la quantità ignota d'una cosa per mezzo d'altra già nota. Fanf. Mensurare nella Volg. e in Veg. [Cont.] Barbaro, Arch. Vitr. 111. Misurare non è altro che far manifesto una quantità prima non conosciuta, con una quantità certa e conosciuta. *Bart. C. Aritm. Or. Finea*, 63. Tutte le grandezze comparate scambievolmente insieme, che quasi alcuna comune grandezza, o parte aliquota, misura l'una e l'altra, si dicono essere commisurabili e proporzional. *Vas.* 1, 382. Nè lasciai cosa alcuna d'architettura o scultura, che io non disegnassi e misurassi. *Band. Fior.* XLVIII. 90. Nè possano ancora i tavernieri rimettere vetri nelle veste de' fiaschi rotti, non ostante che delle veste abbino il segno appiccato, se prima le dette veste non saranno state misurati da ministri del segno; nè ancora detti osti e tavernieri ritenerne sotto pena di soldi [illegible] per ogni fiasco. *Paol. Oros.* 296. (C) Mandati i misuratori a misurare. *Ott. Com. Par.* 33. 739. Il geometra, cioè il misuratore, quando vuol misurare la circonferenza d'alcuno circolo. *Dalm.* 3. 44. (*M.*) Già misuro le doppie collo stajo.

[G. M.] Misurare il grano.

[Cont.] *Ass. Prese la misura di un paese, e sim. nel computare e disegnare, vendere e comperare checchessia.* *Cart. Art. ined.* 6. 1. 113. Noi siamo per far qui un cammino di marmo di Carrara bellissimo per il camerino bianco [illegible], però volemo che subito ne mandiate il disegno col modello [illegible], perchè alla medesima misura vanno qui. *Stat. Sen. Mentag.* 1. 25. Il camarlengo e 'l rettore siano tenuti di far fare a' venditori del pane e del vino, che vendano e misurino a la dritta mensura e peso della città di Siena.

Conte, Dant. Purg. 10. 24. (*M.*) Misurrebbe in tre volte un corpo umano. [T.] Misurrebbe, *come produrrebbe, e sim.*

[T.] *Prov. Tosc.* 256. Caro mi vendi e giusto mi misura.

[T.] *Prov. Tosc.* La vista non si misura con gli occhiali. *Ma le virtù e le qualità d'un uomo vogliono essere giudicate a nudo, senza ammennicoli nè cinciale.* (G. Capp.)

[Cont.] **Misurare con la vista od a vista.** *Valutare le dimensioni senza l'aiuto di strumenti, a occhio.* G. G. *Mer. vist.* Le regole del misurar con la vista sono diverse e molte.

[Cont.] *Determinare la figura e le dimensioni d'un terreno, d'un edifizio.* *Band. Fior.* X. 25. 4. Li detti capomaestri siano tenuti misurare i beni e terreni che devono supportar l'imposizione da farsi di mano in mano, e le altre una pianta o modello, con i nomi de' padroni de' beni e della quantità de' [illegible]. *Stat. Fior. Cam.* III. 11. Siano tenuti i detti officiali di vedere o fare vedere e misurare e terminare tutte le terre delle dette opere e magioni, e di ciascuna d'esse che misurate non fossono da poco in qua. *Cell. Doc.* 502. Due stimatori li più sufficienti che sieno nella città, i quali con tutte le diligenze che pro nelle l'arte hanno vista e misurata la detta casa e dato il parere loro, fatta stima al Supremo Magistrato, ben chiusa e suggellata.

[Cont.] *D'una strada, di un'opera muraria, e sim.* *Band. Fior.* XLVIII. 3. Il medesimo agente, secondo il solito, deva visitare, rivedere e misurare delle strade, per pregare i lavori e spese attorno alla dette strade e ponti, ed alla stima e prezzo fatto da lui s'abbia a stare. *Doc. Arte San. M.* II. 254. Ogni due mesi mi sia fatto misurare il muro che sarà fatto, e di quello abbi il denaio.

[Cont.] **Misurare per faccia.** *Doc. Arte San. M.* I. 73. Dove di sopra si dice la pietra soldi quarantacinque del braccio quadro misurando per faccia, intendiamo e così diciamo, misurando tutto quello che si vede.

[Cont.] **Misurare un corso d'acqua.** *Trovarne la portata e la velocità.* *Cast. Mis. acque corr.* 77. Misurare un fiume, o vero un'acqua corrente, appresso di noi si dirà investigare quante determinate misure o vero pesi d'acqua in un dato tempo per il fiume ovvero alveo dell'acqua, che si deve misurare.

[Cont.] *La forza di Sec. Cel. Scul.* 7. Lo feci il modello di gesso acciò che meglio potesse resistere alla fatica, che se gli aveva a dare per il tanto misurare.

[Cont.] *Il misurare delle lunghezze de' piani, e nei solidi.* *Bart. C. Geom. Or. Fineo.* 28. O veramente noi aremo a misurare quelle cose che hanno lunghezza e larghezza, come sono le superficie ed i piani, che si misurano per il lungo e per il largo, e tal misurare si può chiamare misurare de' piani. O veramente noi aremo a misurare i corpi, che hanno lunghezza e larghezza e profondità, ne' quali oltre alla lunghezza e larghezza loro si considera ancora la loro grossezza, e questo modo di misurare si chiama non a torto misurare de' corpi solidi.

2. [T.] Ass. *Prov. Tosc.* 81. Misura e pesa, non avrai contesa. *E* 276. Misura tre volte, e taglia una. (*Pensare e preparare prima, poi francamente decidere.*)

3. Fig. [T.] *Prov. Tosc.* 51. Gli uomini non si misurano a canne. (*Il valore intrinseco non dalle apparenze nè dagli effetti mater.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 220. Chi misura se stesso, misura tutto il mondo. (*Sapersi conoscere e prova del ben conoscere le cose.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 170. Di quella misura che misurerai gli altri, sarai misurato tu.

E con dat. e di persona. S. *Cater. Lett.* 2. 47. (*M.*) [illegible] e la misura, che egli misura ad altrui, sarà misurato a lui.

Misurare a occhio, *fig. vale Dir checchessia senza avere fondamenti di ragione.* *Cas. Lett. Gualt.* 142. (*M.*) Non ne fate capitale nessuno di quel che M. Bonaventura ha detto a M. Ercole, perchè trae in arcata e misura a occhio.

[T.] *Prov. Tosc.* 341. Misura il tempo, farai buon guadagno.

4. *E per estens.* *Dant. Par.* 10. (C) Lo ministro maggior della natura, Che [illegible] col suo lume il tempo ne misura.

5. [T.] [illegible] Misurare l'ampiezza del argomento.

[T.] Così meglio misuransi certi fatti, con un generale [illegible] particolari. [illegible]

Fig. Per Contrappesare, Far paragone. *Bocc. Nov.* 10. g. 1. (C) Non avendo bene le sue forze con queste di [illegible] misurate. *E nov.* 6. g. 2. Se i vecchi si volessero ricordare d'essere stati giovani, e gli altri difetti colli loro misurare. *E nov.* [illegible] g. [illegible] Gli anni del mio marito son troppi, se co' miei si misurano. *Dav. Par.* 7. Lo pena [illegible] assunta si misurava, nulla [illegible], giammai sì giustamente morse [illegible].

6. [T.] Misurare il verso colle dita, *segnando di chi non lo sente coll'orecchio e coll'anima.*

7. **Misurare co' passi le vie, i campi**, *e sim., vale Andare per essi [illegible] posatamente, quasi contando i passi.* *Petr. Son.* 22. part. 1. (C) Solo e pensoso i più deserti campi Vo misurando a passi tardi e lenti. *Tass. Ger.* 15. 10. (*M.*) [illegible] la terra misuri, immensa mole, Vittorioso ed emulo del Sole.

E. **Misurare il terreno, il suolo**, *e sim., vale Cadere.* *Passare* [illegible] p. 52. (*Gh.*) Dubito però che non vi sia per esser [illegible], e [illegible] misurar [illegible] la Savoja come ho fatto degli Svizzeri, e del Tirolo.

8. [Cont.] (*M.*) **Misurare una scala**, *fam., vale Ruzzolare.* [illegible] inciampai al primo scalino e ho misurato tutta la scala, senza potermi rattenere. *E di chi non vogliasi più ricevere in casa suol dirsi fam. di ce!*. Se viene a casa mia gli voglio far misurare le scale (*cioè buttarlo giù per le scale*). *Menzin. Sat.* 9. Presa di [illegible] aspra fierezza [illegible] meriterebbe le gemonie scale, O del Tarpeo di misurar l'altezza.

9. *Trasl.* *Dant. Par.* 19. (*M.*) E quinci appar, ch'ogni minor natura È corto recettacolo a quel bene Che non ha fine, e sè in sè misura (*cioè Dio*).

10. *E applicato a cose morali.* *Cas. Cod. SS. PP.* 13. 17. Chi crede che per umana ragione si possa misurare il profondo di questo inestimabile abisso de' sentimenti di Dio, si sforza di diminuire l'ammirazione di questa scienza della quale stupidi (*misse stupore*) quello grande maestro delle genti. *Dial. S. Greg.* l. 4. c. 5. Le stolte menti degli uomini misurano i meriti e la santità e dentro secondo la vista di fuori. *Cavalc. Pungil.* c. 2. Onde conciossiacosachè ogni colpa si pesi e misuri, o quanto all'intenzione di chi offende, o quanto alla bontà e dignità di chi è offeso, chiaramente si conchiude che questo peccato (*la bestemmia*), e per l'una ragione e per l'altra, è molto grave. — *Amm. ant.* 1. 4. (*M.*) Stolte sono queste menti che vogliono misurare la virtù della persona per qualità di suo corpo. *Machiav. Op.* 2. 32. (*Gh.*) Dove e' li possono stare fedeli, non puoi tu quella fede misurare, questa passando questa di gran lunga ogni quantità di pericolo. Se misuri la fede [illegible] del Principe, in questo tu la puoi facilmente ingannare, perchè [illegible] *Car. Lett.* 2. 18. Misurandolo dalla grandezza e liberalità dell'animo suo [illegible].

11. *Fig. Per Considerare, Ponderare, Stimare.* *Pet. Rim.* 104. (*M.*) Misura ed [illegible] e grandezza, A chi misura ben sono una cosa. *Alam. Colt.* 3. 70. (*M.*) [illegible] ben misuri tra se quanto sia [illegible] Al [illegible] mezzo il vero. E il mezzo d'Aprile alle campagne [illegible] più solenne [illegible] dell'anno [illegible] allegre [illegible] e fresche. Che a se, credere [illegible] bel fama vergogna.

[T.] Fig. Non misura le sue parole, *non considera il valore per usarle con proprietà e con prudenza.*

12. **Misurare uno schiaffo o sim. ad uno**, *vale Far l'atto di dare ad uno uno schiaffo, o sim.* (*M.*)

Misurare un corniale, un sorbo, ecc., *vale Essere bastonato con un bastone di corniale, di sorbo, ecc.* *Bern. in Fam. Burl.* 1. 113. (*Gh.*) E per modo un corniale Misurò ed un sorbo ed un quercione, Che parea stato uno al [illegible].

13. *Per Essere lui stesso misura, Essere eguale.* *Bart. Vens.* 47. (*M.*) Or [illegible], la spada [illegible] A [illegible] tanto, che la sua [illegible] A C. sia [illegible], e [illegible].

14. **Misurarsi un vestito, una sottoveste**, ecc., *si dice del provarseli che [illegible] sarto, per vedere com'essi tornino addosso.* Fanf.

Ass. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 434. Misurare, tagliare, cucire, rimendare, rinpezzare e provar le vesti e le vesti star bene o non star bene.

15. N. pass. e fig. *Non spendere più di quel che comporti il tuo avere.* *Cron. Morell.* 274. Sopra tutto ti misura in ogni cosa, e se non puoi largamente fare queste cose, non le fare.

[T.] [illegible] Misurarsi colle spese.

Misurarsi, *fig. per Regolarsi.* *Cavalc. Discipl. Spirit.* cap. 17. p. 135. (*Gh.*) Ingannansi son quelli che si misurano secondo le proprie cose e spezialmente s'ingannano [illegible] per i sentimenti e doni spirituali.

16. **Misurarsi** *con e anche Conoscersi e sim.* (Las.) *Franc. Sacch. Nov.* 106. Credo io ch'io non sappia chi tu se', e non ti misuri, e biasimi pur me e tagami leggi addosso? — *Sen. ben. Varch.* 2. 16. (*M.*) Non avendo [illegible] (come quegli che si misurava) voluto accettarlo, per fuggire l'invidia di tanto [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 221. [illegible] misura vien misurato. *Gell. Sport.* 4. 6. (C) Chi non si misura è misurato. [T.] Fig. Misurarsi con le tue dita, *conosca da te i limiti del tuo potere.*

Chi si misura la dura, *prov. che vale che Chi è [illegible] nello spendere, non impoverisce.* V. [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 231. Chi [illegible] si misura [illegible] — *Prov. Nel T. A. Comed.* 3. 29. (*Gh.*) Chi da giovane non si misura si trae dietro la mala ventura.

T. *Senso corp.* [T.] *Plut. Vit. Cat. P.* 17. Il popolo [illegible] Roma si pose a misurare formento ed a comperarlo [illegible]. *Pap. Vat.* [illegible] Levai uno di essi spaghetti [illegible] e misurai di qual lunghezza egli fosse.

[T.] Misurare a braccia. Misurare col mio braccio.

[T.] Misurare il movimento, Misurare il cadere d'un grave.

Ass. [T.] Egli è [illegible] del che misura. [illegible] del misurare e del numerare. *G. Gozz.* La pratica del [illegible] e del misurare.

[T.] Misurarsi dodici miglia. (*dal tale al tal luogo se ne contano*)

[T.] Canale che misura tanti metri (*ha di misura*).

[T.] *Per estens.* [T.] *Di chi va [illegible] e giù per uno spazio.* Misurava a gran passi la sala. Misurano su e giù la piazza [illegible].

[T.] Misurare con l'occhio, *più gen. che* Misurare a occhio. *G. Gozz. Serm.* Misura [illegible].

[T.] Misurare un colpo, *prepararsi a darlo e Darlo in modo da cogliere e da voler cogliere.*

III. *Fig.* [F. T-s.] *Dr. Lat. Rett. Cic.* La folle e ardita signoria dell'animo, cioè la cupiditade per mettere in opera se medesimo, misurava le forze del corpo. *Ar. Sat.* 5. E [illegible] alcun che di [illegible] Che questo e quello [illegible] e quanto [illegible] Sia il cimier del suo capo non misura.

[T.] Non misurare gli ostacoli, *non ci por mente nè quindi ben pensare a superarli.*

[T.] *A chi trascende in parole che suonano imprudenti, dicesi con atto di riprensione o di minaccia:* Ohe! misura le parole.

[T.] Misurare l'ampiezza dell'argomento, *comprenderlo con la mente, cercarne gli opposti limiti con meditazione, col ragionamento discorrerne.*

[T.] Misurare le cose con una norma comune. Norme per misurare.

[T.] Misurare gli altri da sè, *giudicare l'animo, le forze e i costumi dalle proprie.*

[T.] Misuro dal mio cuore quello degli altri.

[T.] *Iron.* Chi una volta s'accorge quando il bene ch'egli fece sia da più che il bramato, ritorna in tempo alla condizione di prima. La vera è che ciascuno col suo spanne e col braccio proprio si misura.

15. [T.] *Mo. Misurarsi con alcuno, per venire seco alle prese gareggiando o offendendo, è modo gallico. Non sarebbe se intendasi, non del contendere in fatti, ma del volersi agguagliare col proprio giudizio.* Io non mi misuro con lui, *vale,* So che la sua misura è maggiore. *Di chi si sente maggiore, forse non si direbbe.*

MISURADE. S. m. *Misura.* [Val.] *Pucc. Centil.* 4. 27. Tr... braccia il passo al nostro misurare.

MISURATAMENTE. *Avv. Da* MISURATO. *Con misura, Regolatamente. Nella Preg. de S. Bened.* — *Ott. Com. Purg.* 22. 109. (C.) E li crede far bene e la mano, perchè lo spendere si dêe fare misuratamente. *Dant. Purg.* 8. (C.) E misuratamente in cuore avvampa. *Petr. Son.* 42. *part.* 1. Non prego già, nè puote aver più loco, Che misuratamente il mio cor arda. *Sen. Pist.* E però dico io, che igual cosa è misuratamente allegrarsi, e misuratamente dolersi. [T.] *Crusca a la voce* EMPITO, § 7. Aver a empito, Aver misuratamente e non a sua volontà. *Salv. Inf. Sec.* 318. Misuratamente compassionato (*un lat. vocab. gr.*) si potrebbe dirittamente volgarizzare in quel luogo.

MISURATEZZA. *S. f. Misura, Moderazione. Sempre nel fig. Salvin. Disc.* 1. 116. (C.) Ottima cosa è la modestia e la misuratezza.

MISURATISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* MISURATAMENTE. *Bart. Stor. It.* l. 3. c. 14. (M.) Comparteno misuratissimamente l'usar longanimità, e prestezza, dissimulazione, e castighi.

MISURATISSIMO. [T.] *Sup. di* MISURATO *agg., fig. segnatam. nel sing. Nelle spese, nel parlare, nel desiderare.*

MISURATO. *Part. pass. e Agg. Da* MISURARE. Mensuratus *in Frontin.* [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 19. Mi ricordo aver già veduto in mano di Valerio Vicentino un molto bel libro d'antichità, disegnato e misurato di mano di Bramantino. *E Arch.* II. Sono i canali nelle colonne di questa sorte a numero ventisei, benchè ve n'è di manco ancora; ed è la quarta parte del canale, fra l'uno e l'altro, che resta piano, come benissimo appare in molte opere antiche e moderne misurate da quello.

[Cont.] *Nel signif. del* § 8 *del v. Doc. Arte San.* II. 14. Frate Ambrogio Bindi, de' frati di Camporegi, die avere per queste finestre fatte per lui per la sacrestia misurate d'accordo per maestro Gilio, come appare per la sua scritta la quale è nella filza. Quattro finestre in quattro Martiri, misurate braccia ventinove per fiorini uno e due terzi braccio, montano fior. quarantatrè, lib. una, sol. sei.

[Camp.] *Per Prudente. Guid. G.* 15. 177. E d'Agamennon fu gran dannaggio, chè molto era il grande uomo e misurato e di nobile maniera. *E Somm.* 38. Ora diremo dello terzo (*dono dello Spirito Santo*) ch'el fa chiaro e scienziato e savio e misurato in tutte le cose.

E per Parco, Che sa misurarsi nelle spese. [Pol.] *Forteg. Ricciard.* 3. 4. Rinaldo che fu sempre spenacchiato, E non ebbe due soldi al suo comando, E quando gli ebbe non fu misurato, Chè gli spese or bevendo, ora giocando.

[T.] Misurato giudizio.

2. *Per Moderato, Discreto, Temperato. Petr. Canz.* 6. 5. *part.* 1. (C.) Misurata allegrezza Non avria 'l cor. *Bell. Man.* 24. E se dai martiri Non mi dan pace o tregua quei bei lumi, Più misurata guerra al cor si faccia.

3. *Accorcio, Adattato. M. V.* 8. 42. (C.) Perchè il Comune di Firenze avesse da ogni parte suoi ambasciadori, misurato mezzo trovare non vi potieno.

[T.] Con buona e misurata voce.

4. *Ponderato. Bern. Orl. Inn.* 48. 11. (C.) E le parole poco misurate A Fiordelisa disse, minacciando.

[T.] Discorso misurato.

5. [Val.] *Calcolato. Cocch. Bagn.* 57. Il calore... è stato misurato più volte coll'immersione d'ottimo termometro.

6. [Val.] *Stabilito, Convenuto. Pucc. Centil.* 35. 100. Omai convien che' versi miei s
è compiuto il misurato fascio.

7. [Val.] *Prescritto, Determinato*
16. Nessun si parte Dal corso, ch'
scun misurato.

8. *Ben conformato. Regolato bene*
Scul. VIII. Abbia (*la statua*), corrispo
di membra, cioè non abbia le gambe
grosso, le braccia corte, e disform
misurata, ed ugualmente a parte a p
dal capo a piedi. — *Galat.* 77. (C.) D
accordato con gli altri costumi di
surati.

9. *Diceasi anche di Cosa fatta a*
Tac. Dav. Ann. 16. 4. (M.) La [le
usata ajutare i gesti degli strioni, gli
tat...vle, battiti e applausi misurati. [
rati in cadenza.

10. *E detto di poesia, o sim. nel*
sura. § 17. *Salvin. Cas.* 177. (M.)
scrivevano così la poesia definivano;
ragionamento misurato o con metro,
vele, o senza la voce misurato, o con

11. [Laz.] *In senso trasl. B. Gi*
Pred. 29. I beni del mondo sono misu
tudine e in tempo. In quantità sono mi
a misura, imperocchè, se li sono da
sono cotante e non più, misura e sono.
misurate quanto al tempo, cioè insino
to ora meno. Non sono così i beni di
imperocchè non sono misurati.

12. Male misurato, *fig. per Impruden*
derato. Guicciard. v. 1. p. 2. *ediz. di*
Rosini 1819. (Gh.) Apparirà, quanto
ciesi il più delle volte a se stessi, ma s
più, i consigli male misurati di coloro ch

13. *In forza di Sost. per la cosa mis*
Comb. c. 1. (C.) Per fuggire ogni molesti
di eleggere alcuna cosa, che fosse con
del valore di tutte, e 'l misurato col
permutasse.

MISURATORE. *V. m. di* MISURARE.
misura. [Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 11
sia da tagliare il sasso terminale ed e
la nascosta fossa, che è sotto posta; il
cominciatosi da questo segno misura e i
angolo. — *Paol. Oros.* 296. (M.) Mancati
a misurare. *Ott. Com. Par.* 739. Il geo
il misuratore, quando vuol misurare a c
ciascun circolo. [T.] *F. Sacch.* Misura
reno. [Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 89. Tre
cava da me la ragione di misurare i c
che fosse necessario a coltivare la terra
misurarla, il che diceva esser ufficio di
non di agricoltore.

2. [T.] Misuratore meccanico per il mac
Strumento misurator del calore.

3. *E fig. Dant. Conv.* 56. (C.) Non è
sia di sè vero e giusto misuratore.

4. [T.] Misuratore di sillabe. *Non a*
vera armonia di verso o di prosa.

5. [Cont.] Misuratore del tempo. *Str*
lo misura. G. G. Long. v. Ho tale mi
tempo, che se si fabbricassero quattro
strumenti, e si lasciassero scorrere, tro
i tempi da quelli misurati, non differi
di loro nè anco d'un minuto secondo, u
memente camminano.

6. *Idraul. Strumento da misurare*
l'acqua. Red. Lett. fam. 1. 285. (M.)
dell'acque, e degli altri fluidi sono di
zione.

7. [Camp.] (*Stor. rom.*) *Diz. marit.*
ratori erano quelli che nelle città le stan
vano, e nella campagna assegnavano il
[illegible]

8. [Cont.] *Stromento col quale i cal*
dono la misura de' piedi. Cit. Tipocos
calzoleria, e gli strumenti suoi, cioè il
le forme, gli stampi, i coltelli, le lesine,
ditale, il guanto, lo spago, le setole, i

MISURATRICE. *Verb. f. di* MISURATORE
(C.) La mano dell'onnipotente Dio, giusta
del premio. (*Qui fig.*)

MISURATURA. *S. f. Fattura del misur*
e spesa. Sempre nel pr. Stat. Pist. Vol
Si tolga da ciascheduno pajo tra misur
gellatura, e racconciatura danari XII.

† **MISURAZIONE.** *S. f. Azione del misur*
nel pr. Mensuratio *in Varr.* — *Gal. Dif*

anche Tranquilla. Il secondo segnatam. quando si dice Aura mite. — F. fig. Mite aura di pace. *Altro* [illegible] Respirare aure più miti, *tramutarsi in luogo o condizione più riposata, migliore.*

[T.] *Ancora nel senso corp.* Stagione mite. *La primavera di per sè.* Le miti aure d'autunno. — Mite inverno, *men freddo del solito.*

[T.] Cielo mite, *e del tempo che fa, e dell'intera stagione, e della natura de' luoghi. In questo senso* Mite clima.

[T.] Mite raggio, *non troppo ardente.* — Mite chiarore, *non abbagliante.*

[T.] Mite fragranza. Mite sapore. *Non acre, Piacevole.*

[T.] Mite declivio. *Non pure non precipitoso nè lubrico, ma agevole a scendere.*

II. *Dell'uomo. Per quel che è della natura e del temperamento e degli abiti presi un principio di virtù.* [T.] Indole mite e benigna. *Nelle benigna è più merito, più affetto operoso. Mite anco chi soffre qualche male che gli vien fatto e non rende male. Benigno chi fa il bene o desidera almeno di farlo.*

[T.] Animo mite, *dice l'abit. disposizione di tutto l'uomo.* Mite animo *anco in tale o tal cosa, e denota men merito di virtù.* — [illegible] il suo cuore mite. *Cuore accenna a quel ch'ha la mitezza di più affettuoso.* Mite bontà *a quel ch'ell ha di più aff.* [illegible] Benigno *anzi qualcosa di meglio.*

Sost. [T.] *Un autore vivente.* Lo Spirito Che in sempre dolci e armoniose aleggia Sopra il capo de' forti e in un de' miti.

III. [T.] *Mite pensieri, e de' proposti e de' sentimenti.* Mite sentimento. — *Piegare a sensi più miti. Più spesso de' proposti.* Venire a più miti consigli. — [illegible] lato da miti consigli.

IV. [T.] Risposta vero mite. *Ma In termini miti, può esprimersi sentenza austera.*

[T.] Parola più mite, *e per il sentimento che la detta, e per il modo di dirla.*

[T.] Intendere nel senso più mite, *meno acerbo, men grave.* Volgere a senso più mite la dottrina, *così interpretarla, e in parte mutarla.*

[T.] Mite dottrine, *contr. di* Crudeli, Dure, Aride. — Opinione mite. Giudizio.

V. [T.] Miti costumi. Mite contegno, verso gli altri.

[T.] Popolo mite.

[T.] Governo mite.

[T.] Legge mite.

[T.] Mite tributo. Imposta. Dazio.

[T.] Prezzo mite. *Non grave a chi deve sborsarlo.*

VI. [T.] *Degli atti.* Mite sguardo, aspetto, *che esprime o pare che esprima la disposizione dell'animo per abito o in atto.*

VI. *D'anim.* [T.] Mite colomba.

MITEMENTE. *Avv. Da* MITE. *Piacevolmente. Mite* [illegible] Mitis [illegible] Mitigantur in *Cel. Aurel.* — *Segner. Crist. Instr.* 26. 8. (C) E pure troppo più gli trattavano mitemente di qualunque altro.

MITERA. *S. f. Foglia accartocciata che si metteva in testa a colui, che dalla giustizia si mandava in sull'asino, o si teneva in gogna.* M. V. 3. 61. (C) Commutò la pena [illegible] colle mitere in capo [illegible] *Morg.* 19. 40. Tu nascesti [illegible] mitere e tra gogne. *Fir. Luc.* 5. 3. Io [illegible] un calice, e però portaste la mitera. *Car. Lett.* 1. 55. (M.) E [illegible] una nasata intorno, che vorre più tosto portar la mitera.

2. *Talora si disse mitera per ingiuria, come Forca, Capestro, e sim.* *Lib. Son.* 52. (C) Capestro, gogna, mitera, e giustizia.

3. Fa [illegible] † **Lasciarsi mettere una mitera in capo.** *Lasciarsi tirare a far cosa men che retta.* [illegible] *Man.* (*Cod. marc.* c. 317. t. 9.) M [illegible] moltò che la M. V. si abbi lasciata mettere una mitera in capo a sette pestapepi, che non chiamo gentiluomini, perchè non sono. (*parla de' Veneziani.*)

4. † *Era anche un Ornamento che portavano le donne in capo per sostenere i capelli assettati.* *Ovid. Simint.* 3. 10. *Man.* Ad [illegible] della [illegible] mitera [illegible] d'essere [illegible] [*Camp.*] *Metam.* [illegible] la mitera adornava i capelli bagnati di mirra (*crinem*) [illegible]

5. † *Fu detta anche per Mitra.* *S. Agost. C. D.* 2. 15. (M.) Gli Romani gli [illegible] il *Flamine* [illegible] il Flamine, cioè Pontefice, la cui maniera di sacerdozio tanto fu eccellente, come mostra la mitera nelle sacre sue [illegible] [*Camp.*] *S. Gir. Pist.* 91. Esso [illegible] *Pontefice de l'antica Legge* ha la mitera o cuffia sacerdotale, e porta il nome di Dio nella fronte. [*Val.*] *F. lig. Capit.* 1. 11. Senza pensare a mitere e berretti.

† **MITERARE.** *V. a.* e *n. ass.* *Metter la mitera, il che si faceva dai birri a chi era condannato dalla giustizia ad andar sull'asino, o a stare in gogna ed è segno d'infamia e di vitupero.* *Burch.* 2. 83. (C) [illegible] e scopi. D'altre vergogne e [illegible] di maggior peso. *Buon. Fier.* 4. 5. 3. [illegible] miterare, scopare. *Busin. Lett.* 18. *Man.* Simone Doleiati fu miterato per [illegible]

† **MITERATO.** *Part. pass. e Agg. da* MITERARE. *Baldinucc. Op.* 4. 387. [illegible] [*Val.*] *Pucc. Centil.* 29. 24. Ed [illegible] Miterati entro gittan con [illegible]

† **MITERAZIONE.** *S. f. L'atto e l'effetto del miterare.* [illegible] *Pr. pan.* 3. 36. 92. *Man.* [illegible] vergogna più [illegible] alla miterazione l'autore.

† **MITERINO.** *Agg. e S. m. Da* MITERA. *Degno di mitera.* [illegible] È questo [illegible] Ha convers [illegible] *F. Sat.* 8. [illegible] pieno di malfa. Ch'esser si crede [illegible] del [illegible]

MITERONE. *S. m. Accr. di* MITERA. *Mitera grande.* [illegible] 12. (C) E al miteron che a torre [illegible] pigliare il [illegible] altri con [illegible]

MITEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* MITE, *segnatam. nel senso mor.*

[T.] *Senso corp.* [T.] Mitezza del clima.

[illegible] *Esta.* 2. 576. [*Cerq.*] Anche i Pagani [illegible] la mitezza de' Cristiani [illegible] Mitezza di governo.

Sost. [T.] Mitezza di pene. Mitezza d'imposte.

[illegible] usare mitezza.

MITICAMENTE. [T.] *Avv. Da* MITICO. [T.] Simboli, Tradizioni [illegible] interpretate.

† **MITICARE.** *V.* MITIGARE. *Cons. e Fior.* Leticare per [illegible]

† **MITICAZIONE.** *V.* MITIGAZIONE.

MITICO. [T.] *Agg. Da* MITO. *Che concerne il mito, o che tiene del mito.* [illegible] Storie [illegible] *nelle quali la tradizione confonde il reale coll'ideale.* — [illegible] mitiche.

[T.] [illegible] Tempi mitici. Mitologico *ha senso più ampio di questo, e riguarda segnatam. i miti pagani, e più propriam. la narrazione o l'uso di quelli.*

[illegible] nel Serm. [illegible] senza barba [illegible] [illegible] saggio [illegible] Mitica Dea [illegible] *Dea della Favola e la Favola stessa personificata.*

MITIDIO. *Voce* [illegible] [illegible] Onde in Omero [illegible] che ha nel metodo mezzi da afferrare la verità. [illegible] 5. [illegible] zicare, *Morg.* 1. 14. E [illegible] il Jovere [illegible] [illegible] rilenere. [illegible] *cap.* 1. [illegible] senza [illegible] la serenza? [*Val.*] *Fag. Rim.* 3. 29. [illegible] nor la vedete a Ovidio. Oh che mitidio! [T.] [illegible]

MITIGABILE. [T.] *Agg. Da potersi, più o men facilmente e appieno, mitigare.* Mitigabiliter in *Cel. Aurel.* [illegible] anche MITIGAMENTO.

MITIGAMENTO. *S. m. Il mitigare.* *Tratt. Repubb.* (C) Ora [illegible] ora colla mitigazione di [illegible] *Gord. Pred.* S. 29. Non [illegible] mitigamento. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 2. 13. [illegible] Costa era debito [illegible] tanto affanno. [illegible] *Cons.* 11. 7. [illegible] degli [illegible]

MITIGANTE. [T.] *Part. pres. di* MITIGARE. *e Agg.* *Senso leg.* [T.] Circostanze mitiganti la pena, in quanto [illegible]

MITIGARE e † **MITICARE.** *V. a.* e *n. pass. Aff. a* [illegible] Mitigare. *Far mite. Placare. Addolcire nel prop. e nel fig.* *Buon. Lett. Pia Inst.* 279. (C) Così [illegible] la mitigarsi coll'ottano. *Veget.* 13. [illegible] *Man.* [illegible] rimedio mitiga la paura. [illegible] 284. Due [illegible] gravi [illegible] Maria [illegible] mitigare, [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 3. 56. (C) Che forse quella vista mitigare Avria potuto questa a dente furore. *Fos. Liberi Prec. med.* 47. *Man.* [illegible] sua asprezza mitiga. [T.] [illegible] *Lett.* 2. 7. [illegible] la durezza di nostro Signore verso la nostra gravezza ed [illegible] *Dav. Tac. Stor.* 4. 4. [illegible] Grasso [illegible] serrava con le domande [illegible] la sera le colpe che [illegible] crendere, [illegible] *Bard. Temp. Ros.* 101. [illegible] mitigare Amore. [*Camp.*] *S. Gir. Pist.* 92. [illegible] al popolo [illegible] sentenza, e [illegible] pericolo di tanta moltitudine per [illegible] autorità [illegible]

[illegible] *n. ass.* *Calmarsi.* *Vit. S. Eufrag.* Allora la badessa [illegible] sale [illegible] fatta sopra [illegible] orazione, mitigò un poco e tornò in se medesima.

2. [*Val.*] *Rendere meno assurdo un giudizio.* *Cocch. Op.* 3. 582. Il Valesio [illegible] mitiga l'assurdità de [illegible] spiegazione.

3. [*Camp.*] *Senso corp.* *S. Gio. Gris. Om.* [illegible] non curi di mitigare questa sua sete corporale. [illegible] *Agr.* 4. 4. La cenere della [illegible] la fistola purga, e cura i dolori de' nervi, e le [illegible] cicatrici [illegible]

[G. M.] Aspettare che l'inverno si mitighi. — Se piovesse, il caldo si mitigherebbe un poco.

[illegible] Mitiga i vomiti e la soluzione colerica [illegible] 66. 2. *Man.* Anche la [illegible] tenuta sotto la lingua, mitiga la sete. *F. cap.* 133. [illegible] antica [illegible] [illegible] mitiga l'enfiagione de' ventre. [T.] *Vallisn. Op.* 3. 518. [illegible] e mitigarne la febbre.

[*Con.*] *Sost. Cav.* 5. *Sef.* 114. E quello a cui s'aspettera rimettere la pena, potrà o mitigarla o farla eseguire.

4. † *Cavezzare detto figurat. dell'aura che carezza* [illegible] *Pauf.* [illegible] Samuel 1. 9. [illegible] primavera, e piacevoli zeffiri colle tiepide aure mitigavano i fiori senza seme nati. [illegible] [*Camp.*] *Metam.* XI. [illegible] le quali mitighi *mulcens,* [illegible] *flores,* [illegible] fatti [illegible] servigi, e [illegible]

5. [*Val.*] *Senso spir.* [illegible] *Greg.* 1. 3. c. 16. Per [illegible] portato in aria [illegible] [illegible] *Pover. Speech. Pen. Inst.* 2. c. 1. [illegible] benignamente sguardo [illegible] mitiga la severità [illegible] colla bocca della sua misericordia. *Dav. Tac. Ann.* 6. 38. [illegible] Tiberio [illegible] che Seiano fu morto, e cose che pur sogliono gli altri, tempo [illegible] saldanza.

[T.] Mitigare l'ira. [illegible] Impazienza.

[T.] Mitigare il rigore. *Pass.* 113. Il ministro, cioè il prete, [illegible] pena si mitiga.

[illegible] [T.] Mitigar l'amore, *e altra passione violenta.*

[illegible] *Senso corp.* [T.] *Z. und. Ant.* 46. [illegible] del [illegible] mitiga la pena. [illegible] 3. [illegible] 2. [illegible] il calore degl'intestini [illegible] per [illegible] *Bet. Cons.* 1. 22. [illegible] o per mitigare il dolore, o per [illegible]

[illegible] *e al mor.* [T.] Mitigar l'affanno, Le angosce, [illegible]

MITIGATIVO. *Agg. Atto a mitigare.* In *Cel. Aurel.* [illegible] 4. 90. 5. (C) [illegible] sapore è [illegible] conferirà [illegible] della sete mitigativa, e conveniente alle complessioni [illegible] grande [illegible] *S.* [illegible] 1. 24. [illegible] però [illegible] che ella affermava [illegible] severità [illegible]

MITIGATO. *Part. pass. e Agg. Da* MITIGARE. *Petr. Son.* 77. [illegible] non che spento. Nè mica trovo il [illegible] [T.] [illegible] 2. [illegible]

MITIGATORE. *Verb. m. di* MITIGARE. *Colui che mitiga.* Mitigatorius in *Plin.* — [illegible] 3. 24. (C) Il [illegible] de le [illegible] [T.] [illegible]

MITIGATRICE. *Verb. f. di* MITIGATORE. [illegible]

MITIGAZIONE e † **MITICAZIONE.** *S. f. Mitigamento. Assoluto.* [T.] Mitigazione [illegible] *Lett. Pia Ross.* 288. [illegible] offerire, in mitigazione de' loro mali, fare [illegible]

[T.] *Lom. Ant. Ist. pref.* 149. Mettere molte mitigazione di quelle pene che se gli volevano irrogare. — Mitigazione della multa. [Camp.] S. Gio. Gris. Om. 4. qui aggiugne ancora un'altra mitigazione d'afflizione, eccellente al mio giudizio.

Com. Purg. 21. 388. (C) Il sole ha sua mitigazione: attrae l'umor della terra.

† **MITIGHEVOLE.** *Agg. com.* [Camp.] *Che mitiga ecc. Bib. Salm.* 93. Beato l'uomo che tu ammaestri nella tua legge, acciocchè tu gli sia mitighevole (*ut mitiges ei a diebus malis*) da' mali.

MITILO. *S. m. Lat. aureo* Mytilus *e* Mitulus. *Zool.* (Bell.) *Genere di molluschi acefali, di cui alcune specie hanno la carne bianco-giallastra che è molto pregiata, tuttochè di difficile digestione; fra queste la più volgare è il Mitilo esculento* (Mytilus edulis L.) *che è molto comune nel Mediterraneo, ed in gran copia si pesca a Taranto.*

MITISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* MITEMENTE. *Aureo lat. Filoc.* 4. 4.5 (C) Che, se la fortuna contraria arnasse, di vivere mitissimamente mi dar a [illegible] . .

MITISSIMO. *Agg. Superl. di* MITE. *Aureo lat. Fiamm.* 4. 34. (C) Vi sono bagni sanissimi ad ogni cosa, ed infiniti, e il cielo quivi mitissimo in questo tempo [illegible] materia. (*Qui fig.*)

§ [T.] Animo, Parole mitissime.

[T.] Prezzo mitissimo. Pena.

MITISTORIA. [T.] *S. f.* V. MITOSTORICO *e* ISTORIA, § 15.

† **MITITÀ.** *S. f. Virtù di mitezza. Qualità di chi è mite. Mansuetudine. S. Gio. Chiu.* 58. (*Fanf.*)

† **MITO.** *Agg. Mite. Boccaccio.* (*Fanf.*)

MITO. [T.] *S. m. Gr.* Μῦθος. *Nome introdotto recentemente nelle lingue europee, a significare le invenzioni mitologiche degli antichi; e qualunque cosa venga quale si porti come esistente, ma che veramente non esista tal quale.* (*Fanf.*) *E in Auson.*

[T.] *Tradizione diffusa tra molti uomini e per parecchie generazioni, concernente le origini storiche e relig. L'essenza sua è dell'essere diffusa per la parola molto innanzi che scriversi; dell'essere creduta, e concernere cose importanti; nel che differisce da Favola.* — Le religioni alterate degenerando dalla vera, hanno miti. — I miti fraintesi e profanati diventano favole e via via fiabe. Ma nel mito è del vero più che non nella favola. *Gargal. Lez.* 9. (*Ch.*) E a dir vero, penetrando eglino (*i filosofi e gli archeologi*) la superficie de' miti, o sia delle favole, e togliendone il velame delli versi strani, preziose memorie ne ritraggono ed istoriche, ed etimologiche, e sentenze morali, e fisiche lettere, che... [T.] Nascere, Formarsi de' miti. — Interpretarli, Fraintenderli. Intravvedervi il vero velato: ricomporre il vero sfumato. L'immaginazione fantastica, delle storie fa miti; La sapiente riduce il mito a storia, anzi meglio che storia.

2. [T.] *Ente non storico, non reale.* Prima che gli enti astratti diventino miti, che Pallade rappresenti la scienza, Ercole la forza, un ente reale a' popoli si fa mito raccogliendo in sè le qualità astratte del genere.

[T.] Quando in persona reale non si riguardino che certe qualità ideali astratte dal resto, di quella persona, anche moderna, anche vivente con noi, se ne fa, o è simile da farsene un mito.

MITOGRAFICO. [T.] *Agg. Da* MITOGRAFO. (*V.*)

MITOGRAFO. [T.] *S. m. Chi scrive de' miti d'uno o più popoli segnatam. se non faccia che esporli. Mitologo, se vi ragiona sopra criticamente, storicamente, o ne' rispetti filosofici e religiosi. Ma siffatti lavori non si potendo chiamare mitologici senza equivoco, meglio dirannosi* Mitografie.

MITOLOGIA. [T.] *S. f. Complesso delle favole credute per più o men vere da un popolo o da uno stato.* — *anche pl.* Le mitologie delle [illegible]. *Flav. Fulg. Plan.* Libro della mitologia, intorno all'origine delle favole. *Bocc. Com. Dant.* 2. 106. (*M.*) È vero che Fulgenzio dice nelle sue mitologie, queste essere attribuite al servizio di Plutone Iddio dello Inferno.

2. [T.] *Ass. Segnatam. intendesi della Mitologia greca e romana.* Nomi presi dalla mitologia. — Abuso della mitologia fatto da poeti cristiani. La mitologia rinfrancescata nelle arti del bello visibile, dove non sia simbolo, è ripetizione scipita. — Professore di storia e mitologia in *servizio degli artisti, i più de' quali non ne vogliono sapere, e pigliano per verginità l'ignoranza.*

3. [T.] *Fam. di cel.* Mitologia *nel senso di* Mitologico *agg.*, § 2. 3.

MITOLOGICAMENTE. [T.] *Avv. Da* MITOLOGICO. (*V.*)

MITOLOGICO. [T.] *Agg. Da* MITOLO
greco *altro titolo del libro di Flav*
[T.] Poesia mitologica. — Mitologiche
Personaggio, ente mitologico, *segnatam.*
greca e romana. Mitico (*V.*), *più*
Targ. Ar. Vald. 2. 625. Da questa
spiegazione mitologica, si comprende t
dell'accrescimento annuo del Nilo, ed
e si conclude, che gli antichi Egiziani,
vano pregiudizio alcuno nella salubr
aria dagli amoreggi di Osiride con Nef
massime inondazioni del Nilo.

2. [T.] Figure mitologiche scolpite o

3. [T.] *Fam. di cel.* Cose mitologich
vecchio e incredibili, o sognate. *D'un*
loda i tempi andati, non migliori in c
nostri, rispondesi: Memorie mitologiche.
tologica, *il contratto sociale, l'orig. um*
guaggio, la scimmia fatta uomo.

MITOLOGISTA. *Agg. e Sost. com.* Lo
Mitologo. (*V.*) *Carl. Fior.* 175. E a vo
mitologista dèe sovvenire degli esempli
ec. su. [T.] *Non com. I seguitatori della*
nell'arte de' versi e del disegno potevansi
tostochè Mitologi, Mitologisti.

MITOLOGO. [T.] *S. m. Chi ragioni*
tratti scientificam. la Mitologia. Salvin.
2. *Disc.* 76. (sic). (*M.*) Non contenti
popolare il cielo con infinite sciocche divin
ne contano i loro mitologi, poeti, ed erudi
serono. .

MITOSTORICO e **MITISTORICO.** *Agg. com*
Di narrazione favolosa, cioè misto di st
mitologico. E in Vop. Mytistoria, *narra*
losa, fabula. Capitolin. — *Uden. Nis.* 3.
Laddove nella Buccolica, sì per imitazione,
li ragionamenti d'amore d'emulazione e d
mitostorica e concetta di molti gusti poet

MITRA, e **MITRIA.** *S. f. Gr.* Μίτρα. *Orna*
portano in capo i vescovi e altri prelati
parano pontificalmente. (*Fanf.*) *Aureo lat*
od. di Val. *Mass. ha* Mitria, *un altro*
luogo med. — Mitria *vive in Tosc. e in*
= *Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (C) E poi dato il
e la mitra, e i guanti..., ogni cosa die' lor
7. 91. Gli si trovò il fermaglio papale...
preziose, e collo stile dell'oro, e la mitra
l'anello in dito. *Petr. cap.* 6. Le mitre
purpurei colori. *Dav. Scism. l.* 1. *c.* 22. Volse
dergli la sua ricca mitria, piena di gioje pe
lasciò il giorno della festa. [Val.] *Buchia.*
23. Dipinta in campo rosso con due mitre

[T.] Mitra semplice, preziosa. (G. M.
colore. Mitra bianca, gialla, nera. — Le in
mitra, *Le due strisce che pendono di die*
Uscì in mitra e piviale. Era in ... o *per e*
scovo in mitra e piviale.

[Val.] **Mitra papale.** *Il Triregno. Pucc*
48. 73. Colla mitra papale e col Mammanto.
9. 279. 4. (C) E per contrassegna ci costa
vano una mitra papale.

2. **Mitra**, *vale anche La persona che*
mitra. Tass. Ger. 10. 76. (*M.*) E da Cesa
st., e da' rubelli Difenderà le mitre, e i s
pli. (*Qui vale sacerdoti in genere.*)

3. [T.] *La stessa dignità vescovile.* L'o
mitra. — Dare, Conferire, Prendere la mi
Lasciarla, Deporla.

4. [T.] Mitra abaziale. *Abate che ab*
prerogative di vescovo.

5. † **Mitra**, *è anche un Ornamento che*
in capo le femmine. Cavalc. Pungil. 253.
che sono levate le figliuole di Sion, e vanno
ornate, Iddio le farà calve, e torrà loro
e gli ornamenti di capo, cioè le corone
e le mitre e i busti e gli balzi. *Ovid. Si*
98. (*Man.*) Gli adornamenti mortali orn
collo, e la mitra atterneava i capelli
nera. *Lib. Giudit.* Lavò la faccia sua di
e ornò li suoi capelli con mitria. [Val.] *B*
Sat. Sald. 210. Presso gli antichi romani
era ornamento al capo delle donne, ma non
comuni, e perciò era giudicata un segno di
natezza. Presso i Popoli della Lidia, ed a
tali, la mitra era portata ancora dagli uom

6. † *Era pure il nome del Diadema ed*
reale degli antichi Persiani, ed altri
orientali. Giustino pag. 3. (*Fanf.*) Dimi
Semiramide si vestì le gambe e le braccia,
la mitria.

MITRIDATICO. Agg. m. (Farm.) Di mitridato. V. lat. Mithridaticus e Mithridatius. Red. Cons. 2. 33. (C) Recipe conserva di fiori di salvia ... confezione mitridatica ...

MITRIDATICO. S. m. (Farm.) Lo stesso che Mitridato. Sod. Galeni. Mor. 26. M. Il che apparirà più chiaro che il sole, quando si ragionerà del triaca e del mitridatico. E ivi: Tanto che io non possa pensare da quale avarizia [illegible] M. [illegible] solo Re di Ponto [illegible] esse [illegible] antidoto [illegible] noi col nome di lui chiamiamo mitridatico. [T.] Nel senso stor. Appiano. Della guerra mitridatica.

MITRIDATO. S. m. G. [illegible] (Farm.) Sorta di antidoto già creduta efficacissimo contra i veleni tutti. Fanf. Volg. Mes. (C) Mitridato cioè composizione [illegible] di Mitridate [illegible] grande, e piccola [illegible] e [illegible] ed amare. Red. Oss. an. 104. La stessa sperienza si verificò parimente coll'orvietano e col mitridato. [T.] E Vep. 1. 14. Credevasi [illegible] prima [illegible] francamente lo negasse o con mitridato, o con triaca [illegible] rimaco. [Tor.] E Lett. 1. 174. Le [illegible] di aromatico rosato [illegible] spezie [illegible] la triaca e il mitridato [illegible] polvere viperina [illegible] con olio di anaci.

MITRITO. S. m. (Med.) Specie di malattia che da alcuni è creduta la medesima che il Benedetto, Epilessia, Mal caduco. Fanf. Franc. Sacch. Nov. 123. (C) E spezialmente il prete, che pare che avesse il mitrito [illegible] in quella [illegible] [L. B.] Nell'Esda dell'Alta Italia [illegible] parla specie di convulsione che piglia i bambini e agita i muscoli della faccia e talvolta alquanto le mani. In Fir. il benedetto, che non è l'epilessia. V. anco METRITO ch'è più com.

†† **MITTENTE.** [T.] Part. pres. Dal lat. [illegible] Lo dicono [illegible] segnatam. [illegible] Mandante, che ora i leg. dicono segnatam. di chi dà il mandato contrapp. a Mandatario. Aureo lat. [Camp.] [illegible] Serm. 30. Ma questo non è in [illegible] perchè [illegible] mittente [illegible] e però il mittente [illegible] non è separato ne locale. [illegible] più oltre [illegible] è sul [illegible] in chi è mandato [illegible] per la differenza del [illegible] a mandato. Questo modo [illegible].

† **MIU[illegible]O.** S. m. Lo stesso che Mivolo, Bicchiere. Cennin. Libr. Art. 49. Fanf.

† **MIVA.** S. f. (Med.) Medicamento fatto con sugo di mele cotogne, [illegible] col mele, e con altri ingredienti. Forse contratto da Miele e Bava [illegible] Lib. [illegible] si può usar la miva semplice, o la [illegible] di [illegible] Tol. Mes. S. [illegible] colla miva fatta col sugo delle mele cotogne.

† **MIVOLO.** S. m. Bicchiere. Nov. ant. 40. 1. (C) Levossi suso, e prese un mivolo, e lavollo di vantaggio. V. anche Miulo.

MNEMONICA. S. f. Dal gr. Μνήμων, Memore, Che ha memoria. Voce usata spesso per significare l'arte di ajutar la memoria con ajuti e ordinati a ciò fino da tempo antichissimo. Fanf. Aut. ad Herenn. [illegible] lo scrive in gr. — Lampred. Mnemonicon.

[T.] La mnemonica italiana di Raimondo Lullo, più ma [illegible] usata dagli antichi ora [illegible], ma insieme [illegible].

[T.] M[illegible] direbbe il sim. ma è superfluo. Sennonchè questo sarebbe proprio l'arte. Mnemonica potrebb'essere anco La facoltà, come a [illegible] al solito l'agg. Quindi per [illegible] tecnici.

MNEMONICO. [T.] Agg. Della memoria. Che concerne la memoria. Dal gr. Μνήμη, onde la [illegible] Mnemosine, madre delle Muse, perchè la tradizione e [illegible] parola del cuore e [illegible] effi[illegible] [illegible] figlie di Mnemosine [illegible] le Muse.

[T.] Esercizi mnemonici della memoria, per corroborarla e addestrarla. Studio mnemonico, che si fa più con la memoria che col raziocinio. Ajuti Mezzi [illegible] mnemonici, Segni e altri spedienti per [illegible] a memoria di parole o d'idee, per rammemorare [illegible] esatto di queste o di quelle.

[T.] Arte mnemonica [illegible] educar la memoria con mezzi [illegible] e [illegible], o con intellettuali [illegible] d'idee.

[T.] [illegible] la stessa memoria in quanto è potenza naturale, più o meno capace a tenere, e in quanto è esercitata. Protuberanze nel cranio mnemoniche.

MNEMOTECNICA. [T.] V. Mnemonica.

MNEMONICO. [T.] V. Mnemonica.

MO. Avv. di tempo. Ora. Adesso. Dianzi. Modo avverbiale. [L. B.] Non è del presente uso fior. — Tronco dal lat. [illegible] Modo. — Dant. Par. 4. (C) Non hanno in altro cielo i loro scanni, Che quegli spirti che mo t'appariro. But. ivi, Mo, cioè avale. E Inf. 23. Ed io ridendo, mo pensar ne puoi [illegible] Camp. [illegible] 2. 23. La faccia tua, ch'io lagrimai già morta, Mi dà di pianger mo non minor doglia. Rispos'io a lei, veggendola sì torta. — Bocc. Nov. 2. 4. (C) E [illegible] a star meno bene spesso mo [illegible] (Nota che questo detto è in bocca di persona veneziana.) Franc. Sacch. Rim. 69. E veggio, ch'ò mo ne [illegible] Guitt. Lett. 25. E [illegible] tutto [illegible] senza onta, [illegible] e sempre. Camp. Parg. S. Patr. E per fino all'ora di [illegible] non è [illegible] intrare [illegible] [illegible] S. Bern. Pianto Verg. [illegible] per [illegible] mo cadeva in terra, mo [illegible]

Pur mo, [illegible] Pur dianzi. [T.] D. 2. 7. [illegible] per mo [illegible] vest, [illegible] Ovver [illegible] un gio[illegible] [illegible], Uscito pur mo [illegible] del vecchio [illegible]

2. **Mo** riferito ad un altro Mo vale lo stesso. Dant. Par. 21. (C) [illegible] per la viva luce passeggiando Menava [illegible] per li gradi. Mo su, mo giù, e mo [illegible]

3. **Da mo innanzi.** Da **mo a un mese**, e sim. [illegible] che [illegible], Da ora a un mese. Fanf. [illegible] Franc. Sacch. Nov. 02. [illegible] quello che ha, con mo [illegible], e [illegible] e da mo innanzi non aver pensiero [illegible] al meno.

4. **Mo mo** [illegible] ha alquanto più di forza, e vale Or ora. In questo punto. Malm. 6. 53. (C) Sta pur [illegible], con l'animo posato, Che a servirti [illegible]

5. **Mo** preceduto innanzi da se [illegible] così. Franc. Sacch. Nov. 120. (C) E da mo innanzi per [illegible] verrete, perchè [illegible] come [illegible] mortale. Cron. Vell. 40. M. [illegible] che [illegible] tempo a venire si possa ritrarre [illegible] di quello che [illegible] è stato ritratto. Tac. [illegible] E da mo innanzi cominceremo a dire [illegible]

6. [T.] Proposto, come Ora preposto, ha senso enf. [illegible] vedere [illegible] mo [illegible] di Toscana non agnato, ma [illegible] Guardate [illegible] Guardate! Perchè mo? (È voce [illegible])

7. F. Ma' Mo? direi pure nella Version per F. [illegible] Forse corrisponde alla [illegible] interrogativa. Or e egli possibile? — Or come può essere?

MO. S. m. Apocope di Modo. Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) E [illegible] abbreviare [illegible] tra tal a modo di punti. Bellin. Disc. 1. 172. M. [illegible] non [illegible] pareva che [illegible] a quel mo doloroso [illegible] pesino [illegible] [T.] Ambr. Cof. 2. 1. Promettovi [illegible] ogni [illegible] Buonar. Fier. 4. 51. [illegible] è fare è quello [illegible]

2. [T.] Fam. [illegible] è fatto a quel mo [illegible] senso di [illegible] Ma anche nel senso [illegible] farebbe a questo mo', o piuttosto reggendolo. A questo mo' che qui.

[T.] [illegible] Fam. Per mo' d'esempio, piuttosto che A mo d'esempio, e più spedito [illegible] un intera frase. [illegible] che per modo d'esempio. — [illegible] per modo d'esempio. Contratto sta come parentesi. [illegible] per mo d'esempio, [illegible] si fanno [illegible] certe cose.

MO. [illegible] di Mostra, da Mostrare per Dare. [illegible] Do qua, [illegible] To'. Fanf.

[illegible] Fare a mo e to dicesi delle compre e delle vendite fatte a pronti contanti, che uno da la roba e quell'altra il danaro, e quel capo [illegible] da una mano il prodotto e da una mano i quattrini. Dices anche semplicemente Mo e To per esempio Sì te la vendo la tal cosa, ma badiamo, mo' e to. Fanf.

† **MOATRA.** S. f. (Leg.) Specie particolare di contratto [illegible], nel quale uno, che ha bisogno urgente di danaro, compra a caro prezzo, ma con un termine più o meno lungo al pagamento, effetti o merci che rivende nell'atto stesso a prezzo vile ma a pronti contanti. Dalla spagn. Mohatra che vale [illegible] Mi.

MOBILE. Agg. com. Aff. al lat. aureo Mobilis. Che è atto a muovere o a esser mosso. [T.] Senec. Dist. 3. 143. La voce [illegible] ad [illegible] volgari [illegible] Lat. [illegible] B. Giord. da Riv. Pred. 61. Imperò sono [illegible] mobili, perchè hanno parti, ma [illegible] non [illegible] parte nulla ma è semplice, però non può essere [illegible] mobile.

[Cont.] G. G. Sagg. 1. 171. L'aria, come da se stessa tenuissima e leggerissima, e agevolissimamente mobile da qualsivoglia minima [illegible] Lana. Prodr. [illegible] 81. Un braccio [illegible] piegato in giro mobile nel medesimo [illegible]

[Cont.] Di [illegible] che facilmente cede [illegible] differenza di quella che, pur [illegible], resiste [illegible] mente alla forza movente. Ing. Arte Sign. [illegible] 84. [illegible] di bisogno [illegible] un poco [illegible] si scoperse un altro maggiore, [illegible] e piena di sassi [illegible] sopra [illegible] rocca [illegible] sopra un monte di sassi arenoso [illegible] da un poco di terreno, nè più nè manco come sopra un monte di neve [illegible] dalla polvere. Michel. Dir. fiumi. XXI. [illegible] corrente [illegible] i conseguenti terreno mobile [illegible] formarsi un capo [illegible] seno MNO, per lo quale [illegible] la corrente del fiume [illegible]

[Cont.] **Carrucola mobile.** [illegible] le superiori [illegible] quella che [illegible] che è fisso, mentre [illegible] insieme [illegible] casse. Spet. [illegible] 3. Chiamasi carrucola mobile quando la cassa non è attaccata ad un punto fisso, e segue la direzione del peso che v'è attaccato.

[T.] Invenzione de' caratteri mobili per la stampa, attribuita a [illegible] Castaldi da Feltre.

(Mil.) [illegible] della guerra e apparato delle macchine, come Torre e sim., di legno che si possono muovere, a differenza di quelle di terra o di pietra, che dicono stabili. Tass. Let. poe. 18. Man. Fu tempo che [illegible] credetti che si potesse [illegible] una torre o altra macchina tale da espugnare [illegible] stabile o di legno [illegible] nell'arte della guerra sono [illegible] perchè le [illegible] si fanno di terra o di pietra, e le mobili di legno.

2. **Beni mobili** [illegible] Quelli che fissi non sono, e mutar si possono, come masserizie, contanti. Bocc. Nov. 3. g. 2. (C) A loro, siccome a [illegible] suoi eredi, [illegible] beni [illegible] mobile e stabile [illegible] [Cont.] Nuf. [illegible] S. Stef. 57. [illegible] mobili come serventi e ragioni di tutti i [illegible] di qualunche condizione e qualità, quali [illegible] nel convento quanto [illegible] beni si chiamano [illegible] ragione del tesoro comune, [illegible] quali [illegible] si debbono comperare beni sodi. — Varch. Stor. 12. 463. [illegible] de' beni [illegible] di tutte le grasce, come sono grano, vino, olio, e di tutti i beni mobili, come masserizie, e altri arnesi, [illegible] mobili.

3. [T.] [illegible] ricchezza mobile, [illegible] e però da parere più [illegible] di quel ch'egli è.

4. (Cont.) **Scala mobile.** Lo stesso che Scala a mano. Mart. Arch. [illegible] 9. [illegible] per via [illegible] salendo per scala mobile, o per via di ponte levatoio, o per saracinesche, ovvero catenelle, si debba usare commodità di passare agli amici per quella via e l'incommodità e difficoltà agli avversari.

[Cont.] Lo stesso che Scala [illegible] G. G. Comp. X. 22. Questa che è una scala [illegible] servirà per mostrare i [illegible] della proporzione, [illegible] l'altra che sarà per disegnare la [illegible] esser mobile [illegible] dee potersi crescere o diminuire ad arbitrio nostro.

Fig. [T.] Scala mobile di tariffa.

5. [T.] Guarnigia mobile. Milizia [illegible] che al bisogno può muoversi, e deve al servizio anche fuori.

6. (Eccl.) **Feste mobili.** Quelle che non si celebrano o non ricorrono sempre nello stesso giorno dell'anno, ben che siano affisse ad un giorno medesimo della settimana. [illegible] Cr. P. [illegible] 1. 35. [illegible] per trovare le feste mobili, per la [illegible] nell'anno bisestile [illegible] sempre [illegible] che si comincia a servire di domenicale il giorno di S. Mattia.

Cav. T. Pistola ver. 40 v. In che modo si trovi ora la Pasqua, e tutte le feste mobili, si può vedere tanto agevolmente ne' calendari nuovi, ch'ho reputato quasi soverchio il metter cose tali.

7. (Mus.) [Ross.] **Mobile.** *Aggiunto di Nota o Parte, che fa moto, contrario d'Immobile.* Tigr. 3. 7. 30. È proprio della sesta maggiore andare all'ottava, e della minore più frequentemente andare alla quinta, col solo movimento però, cioè stando una parte immobile, e l'altra mobile.

8. (Camp.) *Per Inchinevole in morale signif.* D. 2. 28. L'animo, ch'è creato ad amar presto, Ad ogni cosa è mobile che piace Tosto che dal piacere in atto è desto.

9. Mobile, *fig. vale Volubile, Incostante, Leggero.* (Aa.) B. Giord. da Riv. Pred. 76. E vedete mirabile cosa, che la volontade, la quale è la più mobile cosa che sia, più che foglia, che tuttodì si muove. — Petr. Son. 131. part. I. (C) Femmina è cosa mobil per natura. Bocc. Nov. 9. g. 2. Percioc[c]hé universalmente le femmine sono più mobili. E Introd. Nov. Noi siamo mobili, riottose, sospettose, pusillanime, e paurose. [G. M.] Machiav. Stor. Fior. 1. 5. Temevano i mobili animi della plebe.

[T.] *Senso corp.* [T.] Marchetti *Nat. Com.* 67. Mobili tutte circolarmente in diverse guise.

[T.] Fortini mobili, *da trasportare secondo che l'esercito o la schiera ne ha di bisogno.*

11. [T.] *Fac. simile a muoversi.* Bemb. Asol. 2. 118. Per le mobili acque. Hor. Mobilibus rivis.

[T.] Mobile come foglia a ogni vento. D. Conv. 74. La fama vive per essere mobile, e acquista grandezza per andare (*mobilitate viget*).

[T.] Hor. [T.] Mobilis naturae. Ar. Fur. 21. 2[…] E ben conviene al suo mobile ingegno Cangiar l'amore in subitano sdegno.

MOBILE. S. m. *Facoltà, o Avere che si può muovere, e trasferire da un luogo ad un altro, come sono tutte le cose che cadono sotto l'appellazione di arnesi, suppellettili, masserizie, ecc.; opposto a Stabile.* (Cont.) Bandi Fior. XL. 1. 24. Far subito inventario di tutto il mobile, e de' beni stabili di tali delinquenti, e li ditti rettori del criminale sien tenuti farlo etiam dell'immobile, ed ogni cosa sequestrare e porre in custodia appresso di idonea persona. — G. V. 11. 16. 1. (C) Pagando certa cosa per centinaio del mobile, e certa cosa per centinaio dello stabile. Tes. Br. 1. 4. La seconda è iconomica, la quale c'insegna a crescere le nostre possessioni, e nostre ereditadi, e avere, e mobili, e rendita per ispendere, e ritenere, secondoche il luogo, e tempo muove. E 3. 9. Nudrire poledri di cavalli, e crescere suo mobile. Dittam. 2. 6. Per mobile teneva, e per acquisto Quanto rubava e presentava altrui. Car. Lett. 2. 260. (Man.) Parendomi che m'abbia fatto (il Varch.) un lascito d'altro che de' suoi mobili. Anguill. Metam. 4. 79. (Gh.) Intanto Tisbe aduna e mette insieme Quei pochi mobili che portar disegna. (Per Mobile qui possiamo intendere vesti, gioje, e sim.)

[T.] Il letto con altri mobili. — Mobili di mogano. — Dei mobili non se ne vuole disfare.

2. † *Per Corredo.* Tass. Dial. Pad. Fam. 1. 36. (M.) Con le tele, e con l'altre opere dell'arte del tessere, la buona madre di famiglia può fare alla figliuola ricco ed orrevol mobile.

3. † *Il denaro, I capitali.* Cecch. B. 242. (Fanf.) Così appresso Casa ci andai impiegando il mio mobile Sì che mi desse da potervi vivere Da par mio. [T.] Nov. Ant. 72. 1. Il soldano avendo bisogno di moneta, fu consigliato che cogliesse cagione a un ricco giudeo, e poi gli togliesse il mobile suo.

† Far mobile. V. FARE MOBILE. *Come Far roba.* [Val.] Pucc. Centil. 16. 52. Disse, sentendo tal mobile fare Il Gabello... [Camp.] Somm. 41. E la fine di sua intenzione è tutta a ciò ch'elli sia ricco, e faccia mobile, e sia onorato.

4. Astr. **Primo mobile** *chiamavano gli antichi astronomi il nono cielo, che, secondo la falsa loro opinione, tenevano che si girasse dall'Oriente verso l'Occidente.* (Cont.) Danti, Astrol. 7. Questo primo mobile con grandissima velocità fa il corso suo da levante a ponente per spazio di ventiquattr'ore sopra i due punti o poli che diciamo. — Dant. Par. 30. (C) Reflesso al sommo del mobile primo. But. ivi. Cioè ripiegato, o detto raggio alla prima parte di sopra del nono cielo, che è lo primo mobile, imperocché in essa percuote e per reflessione. E Purg. 4. 2. Lo primo mobile si gira dall'oriente inverso l'occidente, e tirasi dietro l'ottava spera. Ott. Com. Inf. 7. 116. Costretto dalli principi di necessità volle il primo mobile […] Gal. Sist. 114. Hanno ritrovato gli a[…] filosofi un'altra sfera altissima senza st[…] naturalmente compete la conversione ch[…] hanno chiamato il primo mobile.

5. Fis. *Ogni corpo considerato […] sua facoltà di muoversi.* (Mt.) (Cont.) […] XII. 225. La linea descritta da[…] mentre discende con moto composto […] orizzontale e del naturale descendente, […] mparabola. Leo. da Vinci, Moto […] Sarà più potente il moto del mobile […] il suo moto riflesso. — Gal. Lett. S[…] (M.) Si è veduto, che nel tempo, […] passa le 16 picche assegnate per a[…] canal corto, nel lungo non si passano […] mezze picche. [T.] Magal. Lett. At. […] cipio intrinseco dell'abilità del movente […] par che sia trapiantato nella […]gli[…] disproporzione del mobile. Gal. Sis. 1[…] pensione del mobile a discendere si va […] essa sempre più minore quanto egli si tr[…] vicino al primo termine della sua scesa, do[…] la quiete.

[T.] *Ass. plur.* Gal. Dial. Nuov. […] 533. Quel che operi il mezzo nel ritarda[…] bili, secondo che tra di loro sono in […] gravi, già si è dichiarato, mostrando c[…] dalla sottrazione del peso.

6. *E fig. per Cosa.* Allegr. 62. (M[…] (*nella fiera di S. Martino*) estrema la c[…] mele, mobile principale ordinariamente di […] cato. [L.B.] *Non si direbbe che per c[…]* s'è scappata la giubba, gli è il meglio mob[…] abbia.

7. **Tu se' un buon mobile!** *si dice tr[…] per dare ad uno del tristo, ed anche p[…] biarlo e di lordura, o di bruttezza.* Tu […] mobile! (Fanf.) [T.] *E anche ass.* Un buo[…] (cattivo soggetto) — Bel mobile! (però […] V. anche MOBOLE.

† **MOBILEZZA.** S. f. [Camp.] *Mobilit[…]* Guid. G. A. 2. Siccome fanno le altre […] delle quali non è nulla costanza, se non […] e volubile di animo.

MOBILIA. S. f. *Tutto ciò che nelle cas[…] namento di stanze, come sedie, cassettoni, tappeti, quadri ecc. Voce di uso comun[…] fino nel secolo XV.* Stor. Ajolf. 1. 20[…] Tutta lor mobilia di poco valore misono […] sagretamente per portarsela via. [N. d.] Pucc. […] 84. 38. I Catalani allor ebber danno di […] bilia. — Targ. Tozz. Ott. Lez. agric. 3. […] Il legno del ciliegio è rossigno, buono a la[…] farne mobilia. E 4. 55. Legname per le m[…] per la mobilia. E 4. 71. I comune legn[…] la mobilia.

[T.] R portare la sua mobilia. — Met[…] cava la sua mobilia. — Muro ristretto di […] mobilia.

MOBILIARE. [T.] V. a. *Fornire stanz[…] de' mobili occorrenti a uso d'abitazione.* — […] Ist. Mess. 1. 3. p. 30. (Gh.) Si scelse […] l'appartamento dove volea stare. Si mo[…] bilio da' suoi stessi servitori co' migliori arr[…] sua guardaroba. Magal. Var. oper. t. 325. […] cante portoghese … prevenne l'alloggio per […] cata nel Convento de' PP. Domenicani, m[…] non solamente il quarto per S. A., ma le […] destinate per la gente del seguito.

MOBILIATO. [T.] Part. pass. di MOBIL[…] *come agg.* [T.] Affittare stanze mobiliate. […] bene, riccamente, sufficientemente mobil[…] Franchigia elettorale, di chi abita stanze mobi[…] Corsin. Ist. Mess. l. 3. p. 12. (Gh.) Sposavi[…] di Messico figliuole d'altri Re loro tributar[…] queste Motezuma ne avea due con titolo di […] e in appartamenti separati e tutti mobiliati […] pompa e magnificenza.

MOBILIATURA. S. f. *Tutto il fornimento d[…] di una casa. Il modo come una casa è m[…]* Magal. Lett. Non credo che sarà tempo […] dire di tutta la mobiliatura di questo rit[…] non ha niente niente paura del gabinett[…] tamo. (Fanf.)

MOBILISSIMO. *Agg. Superl. di* MOBILE. A[…] Red. Cons. 1. 125. (C) Collega le particelle […] salmastre, e mobilissime del sangue, e de[…] fluidi del nostro corpo.

l'impulso del braccio [illegible] mobilmente [illegible] *Lab. Cast. Porti* 4. [illegible] carcere [illegible] mobilmente [illegible] della chiesa [illegible] essa [illegible] *F. lac. Rim.* 593. [illegible] il carcere [illegible] rompe, e con [illegible] mobilmente [illegible] [illegible] sen vola, e passa in [illegible] *Beden. Disc.* 1. 3. Qualsisia cosa composta, sia essa composta di parti mobilmente o immobilmente congiunte, e messe insieme, de' continovo si scompone.

† **MOBOLATO.** *Agg.* [illegible] *ha* [illegible] *ricco.* G. V. 11. 37. 4. (C) Cittadini non provveduti a guerra, e poco mobolati di moneta comunemente. E cap. 49. 9. E qual cittadino [illegible] era mobolato [illegible] trovava chi prestasse [illegible] *M. V.* 5. 53. Non sendo il Re mobolato da potergli pagare, assai se ne partirono [illegible] *così nel* [illegible] *Coveni, la stampa* [illegible] *ha* [illegible]

† **MOBOLE.** *S. m.* [illegible] *Fiorentino.* G. V. 7. 10. 1. (C) Onde ne cominciarono a far mobole e ogni di per aver da dispendere, quando bisognasse, per parte Guelfa, [illegible] *E* 8. 3. Volle torre [illegible] la parte [illegible] il mobole della parte, [illegible]

MOCA. [T.] *Per ell.* Il caffè detto di *Moca*, come più pregiato. [illegible]

† **MOCAJARDO**, *e* **MOCAJARDO.** *S. m.* [illegible] *Camojardo* [illegible], *Sorta di tela antica di pelo.* [illegible] *Specie di ciambellotto.* [illegible] *di mezzana finezza.* [illegible] *Bald.* [illegible] Quando [illegible] io fermo [illegible] il [illegible] di Mocajardo.

MOCAJARRO. *S. m. Lo stesso che Mocajardo.* [illegible] *Saccell.* [illegible] Queste sono [illegible] e altre cose [illegible]

† **MOCCECA.** *S. m.* [illegible] *bassa.* [illegible] *poco che* [illegible] *non* [illegible] *Lo Moccoso* [illegible] *il De Vit* [illegible] *se non fosse* [illegible] *non paresse sfacciato* [illegible] *che fare con questo.* *Franc. Sacch.* [illegible] 40. [illegible] Vidi [illegible] tra tante [illegible] *Buon.* 2. 14. [illegible] E quel moccecca [illegible]

2. [illegible] *per Dappocaggine.* *Lor. Med. Beon. cap.* [illegible] che [illegible]

† **MOCCHETTO.** *S. m.* [illegible] *Pezzo di lana* [illegible] *vellutata* [illegible] *Moccheta* [illegible] 22. [illegible] 138. [illegible] di Campagna [illegible] e moccheti [illegible] d'ogni ragione [illegible] d'ogni ragione.

[illegible] 17. [illegible] capra, di cui si fa la felpa [illegible] e la lana, onde si fa il mocchetto.

MOCCICAGLIA, *e* **MOCCICAJA.** *S. f. Materia simile a moccio.* [illegible] il secondo [illegible] *che segue.* [illegible] o Moccicaja [illegible] 110. (C) [illegible] lasciando nel [illegible] una [illegible] *F.* 118. [illegible] quando [illegible] Moccicaja, [illegible], e rappresa. *Bertin. Medic. d. f.* 232. [illegible] acquistano la [illegible] che perdono a poco a poco la loro [illegible] prima [illegible] di [illegible], tutti i moccicaja, [illegible] *Targ. Tozz.* [illegible] 2. 171. Questi *relicmenti semivivi* [illegible] osservati [illegible] appariscono [illegible] [illegible] la membranosa [illegible] di [illegible]

MOCCICARE. [illegible] *n. ass.* [T.] *Di chi del naso da cui scola, o pare che stia* [illegible] *cadere il moccio.*

MOCCICHINO. *S. m.* [T.] *Pezzuola da soffiarsi il naso.* [illegible] *se ne fa sempre più raro l'uso per l'improprie* [illegible] *di* [illegible] *a chiarezza* [illegible] *caso, secondo che* [illegible] *a chiarezza* [illegible] *Fr.* [illegible] *d'abbin.* [illegible] *Boec. Nov.* 2. [illegible] 8. [illegible] E, oltre a ciò, era cosa che [illegible] e per la [illegible] che [illegible] aveva che [illegible] aveva, un bel moccichino [illegible] la [illegible], [illegible] aperto [illegible] a persona [illegible] *Bec.* [illegible] [illegible] un bel [illegible], Quest [illegible] moccichini.

† **MOCCICO.** *S. m. Moccio, è voce comune agli Aretini e a Perugini.* *Fanf.*

MOCCICONA. *S. f. Donna o Bambina che non si netta il naso da' mocci, e li si lascia scendere su' labbro.* [illegible]

2. *Fig. Donna dappoco, Sciocca.* *Lasc. Gelos.* a. 3. s. 3. *in Teat. Com. Fior.* 3. 46. (Gh.) [illegible] moccicona! *Buonarot. Fier.* 25. Avete [illegible] ancora, Donne? io son la Befana [illegible] spaurite? Che credete ch'io sia, Come si dice [illegible] qualche mala cosa? Non abbiate paura [illegible] non fo mal nè a bestia, nè a persone. *Sagr. Fior.* [illegible] 3. 11. [illegible] la voglio [illegible] a letto [illegible] che hai tu paura, moccicona?

MOCCICONE. *S. m. Uomo o fanciullo nel senso di* Moccicona, § 1.

[illegible] *Uomo dappoco, quasi non si sappia nettare il naso da' mocci.* [T.] [illegible] Mucosus [illegible] *Lor. Med. Canz.* 11. 2. [illegible] *Bern. Rim.* 1. 121. Guarda questo [illegible] un [illegible]

MOCCICONERIA. *S. f. Voce bassa. Dappocaggine,* [illegible] *Non com.*

* [illegible] *da moccicone.* *Fanf.* [illegible] 2. [illegible] qualche moccicone [illegible] che [illegible] vuol essere [illegible] *Bern. Lett.* 25. [illegible] poi qualche moccicomeria, e per [illegible]

MOCCICOSO. *Agg. Imbrattato da mocci.* [illegible] *Aurel.* [illegible] *Buon. Fier.* 4. 5. [illegible] moccicoso a gola aperta, l'ovete [illegible], [illegible]

2. [illegible] *Dappoco.* *Lab.* 240. (C) Erano da esser chiamate savie, e tutte le altre [illegible] moccicose.

3. [illegible] *Moccicoso nel Sen. Troppo tenero, e che troppo chiede per tenerezza a dispr.* [illegible] *Fanf.*

MOCCIO. *S. m. Escremento che esce dal naso.* [illegible] Mucus, [illegible] *Lor. Med. Canz.* [illegible] 3. [illegible] per [illegible]

2. *Affogar ne' mocci,* [illegible] *si dice* [illegible] *che* [illegible] *per* [illegible] *ogni piccola faccenda.* *Fr.* [illegible] 3. [illegible] Tanto [illegible] e pigro, che sempre par [illegible] affogasse ne' mocci.

3. [illegible] *Moccio.* [illegible] *grandissima dei* [illegible] *la cui natura non è ancora ben nota, e che è caratterizzata da una scolo ordinariamente per una sola narice* [illegible] *mucosa o purulenta,* [illegible] *e dalla* [illegible] *tumefazione dei* [illegible] *linfatici* [illegible] *Si distingue in acuto ed in cronico* [illegible] *grande* [illegible] *generalmente* [illegible] *per* [illegible] *ed* [illegible] *non solo* [illegible] *Chiamasi anche* [illegible] *Morva, e in Tosc.* [illegible] [illegible] *Lat.* [illegible]

[illegible] *Mascal.* [illegible] 4. Quando [illegible] [illegible] per le nari mocci [illegible], di colore [illegible]

MOCCIOLONE. *S. m. Lo stesso che* Moccicone. (*Fanf.*) [illegible] *Dant.* 2. [illegible] che [illegible] come [illegible] [illegible] *Non ha il senso del* § 2 [illegible] Moccicone.

MOCCIOSO. *Agg. Moccicoso.* *Lib. cur. malatt.* (C) [illegible] grande [illegible] stagione estiva [illegible] le nari, [illegible]

2. *Per Dappoco.* [illegible] *Buon. Fier.* 3. 3. 12. (C) [illegible] mocciosi [illegible], e ragazzi.

3. [T.] *Per dispr. a ragazzo,* [illegible] *che si vuol dire da* [illegible] [illegible], moccioso. — [illegible] E in questo senso è più com. che Moccicoso [illegible] e più dispr. [illegible] Andiamo, moccioso! o non si mette a voler far [illegible] (*Fanf.*)

3. [illegible] *Nota* [illegible] *di cavallo, asino, bardotto, e muso, che* [illegible] *la moccia.*

MOCCOLAJA. *S. f.* [T.] [illegible] *del lucignolo che arde, la quale ne fa men pura la luce.* [illegible] [illegible] — [illegible] troppa [illegible] *Georg.* [illegible] [illegible] nell'esso [illegible] il lume, [illegible] la tempesta [illegible] Quando [illegible] il [illegible] e moccolaja [illegible] esser rappresa.

[illegible] *Ance pl. Parte delle moccolaje.*

[illegible] *Targ. Ar. Luc.* 2. 431. [illegible] della salubrità dell'aria [illegible], dove [illegible] le [illegible], [illegible] accorare [illegible] i gravi pregiudizi che risentano [illegible] [illegible], o carrozze da fumo [illegible] legno [illegible] dal esalazioni [illegible] lumi [illegible] candele [illegible] con sego puzzolente, moccoli, o pres [illegible] moccolaje di lucerne, alimentate da olio puzzolente e [illegible]

MOCCOLETTO. [T.] *S. m. Dim. di Moccolo.* [illegible] *essere* [illegible] *Moccolino. Ed è voce* [illegible] *e* [illegible] [illegible] populusque romanus, [illegible] festa in Roma de' moccoli [illegible]

MOCCOLINO. *S. m. Dim. di Moccolo.* *Buon.* [illegible] [illegible] Perchè [illegible] un moccolino di cera [illegible] *Menz. Sat.* 9. Non [illegible] desse un moccolin [illegible]

Fam. [illegible] *Tasc.* 370. Si spense come un moccolino [illegible]

2. [illegible] Non esser finito il moccolino. *Non esser finita la vita.* [illegible] *Fortig. Ricciard.* 15. 5[illegible] Il moccolino tuo non è finito [illegible]

3. [illegible] *Per Stoppino.* [illegible] Spegnere il moccolino [illegible] Le [illegible] sul groppone [illegible] — Moccolino [illegible]

MOCCOLO. *S. m. Candela non grossa, detta quale sia* [illegible] *non poco* [illegible] *commciato a ardere che paja un mozzicone di candela.* [illegible] Mucus [illegible] *Fr. Michel. Bocc. Nov.* 2. 4. 8. (C) Portando [illegible] alcuno moccolo di candela. E appresso. [illegible] che non [illegible] Fanno non vinceano [illegible] cinque [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 121. [illegible] tutte le candele e moccoli che [illegible] a quello le pose. *Morg.* 8. 73. [illegible] *Magal.* [illegible] *p.* 47. Quest'era una chiesa [illegible] per terra [illegible] parte [illegible] mare [illegible] *Franc.* [illegible] 79. (Gh.) [illegible] la [illegible] sappiate il fuoco [illegible] ed arte [illegible] *delle persone* [illegible] un prete [illegible] che [illegible] che [illegible] a tempo, e [illegible] causa de l'arsione che [illegible] moccolo per [illegible], e si addormento senza spegnerlo.

[illegible] *Tasc.* 71. Uno fa i miracoli e un altro raccoglie i moccoli. [illegible] *Giust. Prov.* p. 316. E meglio un moccolo che andare a letto al buio.

2. † *Per La punta del naso.* *Cr.* 4. 9. 1. (C) Ancora quando la punta dinanzi del naso del cavallo [illegible] basso non [illegible] per le nari respirare. *E* [illegible] Tra il labbro di sopra, e quello che si chiama il moccolo del naso [illegible] *Cor.* [illegible] che serra [illegible] e anche il moccolo, e le altre sue parti.

3. *Dicesi in modi proverbiali.* Se tu non hai altri moccoli, o [illegible] *se non hai* [illegible] mento, ecc. *Buon. Fier.* 3. 4. 9. (C) [illegible] se tu non hai altri moccoli, in quanto a questo non [illegible]

[illegible] *Prov.* p. 258. Se non avete altri moccoli, potete andare a letto al buio.

4. *Per* [illegible] *Cocchi. Esper. Stab.* 1. 83. [illegible] differenza [illegible] la [illegible] fra la lucerna accesa chiaramente e ardente, a quella che è [illegible] se non i moccoli con fuori [illegible] e fermaste [illegible] non è idoneo [illegible] più tosto rende fumo e fetore.

5. *Moccolo, per simil.* *Targ. Tozz.* [illegible] 1. 15. (Gh.) Altre [illegible] formata una traccia tortuosa [illegible] con certe [illegible] *E* [illegible] 217. Queste [illegible] a [illegible] certe [illegible] o a moccoli, a guisa delle [illegible]

6. [T.] *Moto* [illegible] *per Bestemmia.* Tirare moccoli [illegible] moccoli. [illegible] *tal senso* [illegible] *d'ogni cosa per* [illegible] [illegible] per [illegible]

Attaccare un moccolo, *per Dire una bestemmia.* *Fanf.*

7. *Moccolo si dice anche per Moccio o Moccica.* Es.: [illegible] bellino, col moccolo al naso. *Fanf.*

MOCCOLONE. *Agg. e S. m. Accr. di* MOCCOLO. *Targ. Tozz. G. Viag.* 7. 354. (*Gh.*) Grossi moccoloni come di cera.

2. *È detto altrui per ischerno, per Moccicone. Von. com. Barca* 2. 31. (*C.*) Non curar più ch'io dica moccolone, Perchè mi serba la lingua nocina.

3. † *Aggettivo, per* Moccicoso. (V.)

MOCO. *S. m. Lat.* Ervum. *Gr.* Ὄροβος. (*Agr.*) *Pianta leguminacea, da cui seme cavavasi una specie di biada simile alla veccia, che è cibo proprio dei colombi, e la cui farina è una delle cinque risolventi. Vagam. detto* Lero, Veggioli, Ingrassabue, Tort[illegible], Capogatto, Orobo, ecc. *Lo stesso che* Ervo. (*Mt.*) *Fav. Esop.* 5. 50. (*C.*) Trovò apparecchiato da mangiare moco, cicerchie, e fave. *M. V.* 3. 56. Le fave lire tre lo stajo, e così i mochi, e le vecce. *Alam. Colt.* 5. 1[illegible] Così fra l'acque Lo pon a macerar, laddove infusa Del vil moco volgar far ta avesse.

2. † Moco, *in signif. di* Nulla, Niente, Punto, *come dice* Un cica, Un briciolino. *Comg. Bisi* 45. (*Man.*) Questi non aran loro onore un moco. (*Val.*) *Varc. Lezio.* 80. 16. Vendidua magioni D'ar[illegible] e non camparo un moco.

Non istimare, *o sim.*, un moco. *Non istimar nulla, Tenere a vile.* (*Fanf.*)

3. † *Prov.* Avere, o Tenere l'occhio, o gli occhi a' mochi (*quasi alle minime cose*), *cioè Aver diligente cura di non esser gabbato o rubato.* (*Fanf.*) *Fanf.* 10. (*C.*) Chi occhi a' mochi non ebbe nel-Fosso. *Lib. Son.* 20. E di ciò che tu vuoi ch'io ho tanto riso, Chi scoppio, e nondimeno tien gli occhi a' mochi. *Buon. Fier.* 4. 3. 6. Ma zitto tutto, e tesa, e gli occhi a' mochi. *Malm.* 10. 30. E chi egli ha sempr'aperto gli occhi a' mochi. *Minucc. ivi*: *Ha gli occhi a' mochi*: Bada, osserva, sta vigilante. Dicono a' mochi e non all'altre biade di maggior valore, perchè essendo i mochi cibo proprio dei colombi, sono da essi più, che l'altre, danneggiati quando sono di poco seminati, e però è necessario aver l'occhio, e badare con più attenzione ai mochi che all'altre biade.

MOCOCO. *S. m.* *Lemur catta Geoffr.* (*Zool.*) *Specie di mammifero del genere Lemure, o Maki, ch'è compreso nell'ordine de' quadrumani, distinto dalle scimie per un muso allungato ed acuto come quello della volpe. Esso ha la testa con macchie bianche, il dorso cinereo, rossigno, la coda cinta di anelli alternativamente bianchi e neri. Abita a Madagascar.* (*Mt.*)

MOCSA. *S. f.* (*Chir.*) *Cilindro di cotone o di qualunque altra sostanza lanuginosa, che si fa ardere sopra la pelle per praticare una cauterizzazione lenta, graduata più o meno profonda.* (*Mt.*)

MODA. *S. f.* *Usanza, e propriam. quella che corre alla giornata, ed in specie quella del vestire, Foggia.* (*Mt.*) *Lat.* [*Derivasi dall'aureo lat.* Mos, *e meglio ancora da* Modus, *se non si voglia trarre dallo spagn.* Moda, *che ha riscontri nel basco* Moda, Modea (Maniera) *di senso sim. Il fr. ingl. e ted. hanno* Mode, *che alcuni fanno risalire al celt.* Modh *e* Moda (*Usanza, Foggia, Costume*), *ed altri all'ebr.* Mad (*Vestimento*).

Lat., Alla moda, *posto avverb.* V. ALLA MODA. Vesti, Cappelli, Scarpe, Camicie, Cuffie alla moda, all'ultima moda. — *Salvin. Disc.* 1. 398. (*Mt.*) I Lacedemoni osservavano per loro statuto di non alterare l'antica moda del loro canto.

Segner. Cas. 134. (*Mt.*) Il quale fu buon cortigiano, non ebbe riguardo all'antica moda del secolo di Lucino.

[T.] *La più sempl. orig. è il* Modus *fatto femm., come* Dimora *e* Dimoro, Modana *e* Modello, *e altri tali. Moda è il modello a cui tener dietro; e così tutti osservassero i doveri, come certuni le mode!*

Del vestire. [T.] Vestirsi di moda, *nel ling. della gente che ci bada, suona più lode che* Alla moda. Alla *può piuttosto parere iron., o biasimo. Diciamo* Andare alla moda, *non* Andare di moda.

Senza verbo. [T.] Cappellini di moda.

[T.] Figurino della moda, *dicesi anco la pers. che ambisce e affetta le prime mode e più strane.*

II. [T.] *Per estens.* L'opinione di moda. Le son cose di moda, *si fanno perchè altri le fa.*

[T.] È moda di fare, di parlare così. *O senza il* Di. È moda mostrarsi a quel tal passeggio, nelle tali ore.

[T.] Moda di scrivere, d'esercitare tale o tale arte in certa maniera. — Una volta era moda la vecchia mitologia. — Moda a taluni oggidì la bestemmia.

[T.] Ammalato di una di quelle
moda. — Quel male di moda.

III. *Pers.* [T.] Bazzicare con chi è
vede e si fa guardare da molti, non di
ne stimare.

[T.] Moglie, Marito alla moda,
non suona lode.

IV. [T.] *Le cose che la moda accredi*
uso. Le mode di Parigi. — Farsi veni
fuori. — Spendere in mode. — Merca

V. *Modi com.* [T.] Lo fa per mod
dietro al presente esempio altrui, non
senta o piaccia a lui stesso. Moda nu
mode. Moda nuova!, *escl. d'ogni strane*
della moda, Fantasie, Tirannia. — S
moda.

[T.] È moda, *così usa.* Correr diet
Questo è com. all'I. e al II. Star sul e m
dell'I.

[T.] Sfuriate della moda, *moda c*
presto. Cessasse la moda.

[L.B.] Vestito, Cosa, Costumanza,
di moda. *Non usa più, comincia a non*
ass. Cose fuor di moda. [T.] *Anche deg*
dice che Son fuori di moda, *se perdono,*
grazia, quella che chiamasi popolarità
che sposa i tribù senza pulirli, e ri
cercare e chi lo porta e la gente che pa

MODACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* Mo
goffaggine e della sconvenienza morale,
stile che d'altro. Certe modacce sguajate.

MODACCIO. *S. m. Pegg. di* MODO. *La*
105. (*M.*) Or stanti ricordati i suoi moda
Lett. 110. (*Man.*) Il quale con quel su
disse... [G. M.] Ha certi modacci che
que' suoi modacci.

MODALE. [T.] *Agg. Che concerne il m*
Relazione modale espressa dal verbo. —
modo e del verbo.

(*Rosm.*) Proposizioni modali apparte
composte, e sono quelle che esprimono il
quale il predicato conviene o ripugna al s

Reg. Mot. 26. (*M.*) La quarta ed
gola..., si chiama modale, la quale inse
modo cotale atto si debba esercitare.

2. (*Mus.*) *Dal senso lat. di* Modus. [Ro
iniziale o indiciale *era nel sistema modale*
tiche Gr., risuscitato nel sec. XV., quel
canto fermo chiamasi Corda fondamentale.

(*Rosm.*) La modalità del diritto è
che si può fare d'un diritto o intorno a u
senza scemare punto il bene che esso c
quel bene deve appartenere inviolabilmen
getto o proprietario di esso diritto, ma o r
il bene, contenuto nel diritto, uguale, o ve
cresciuto.

MODALITÀ. *S. f. T. scolastico e di Logi*
lità, Maniera d'essere, Ragion formale

[T.] Determinare la modalità del cont
Modalità della pena. — *Può dirsi più s*
chiaro i modi, le forme, o sim.

(*Rosm.*) Modalità, è una delle dodici
del Kant — ha subordinate le tre classi
possibilità, esistenza e necessità — questa
è viziosa.

MODANATORE. *Verb. Dal supposto* Modan
o Che serve di regola. Brun. Lat. (*Fanf.*)

† **MODANATRICE.** *S. f. Moderatrice. Br.*
16. (*Man.*) Con ciò sia la verità che rettori
cosa la quale pertiene a tutte cose..., e
medesima molte utilitadi avvengono in con
si appresta la modanatrice di tutte cose, cioè

MODANATURA. *S. f. T. arch. Nome c*
esprime in genere la foggia o il componim
lo più de' membri minori, come cornici, base
e simili. Quas. Modellatura. [Coal.] *Vas.*
Le modanature delle cornici doriche hann
grazia, e ne' membri i modi grandissima. *C*
ined. G. II. 97. S'obbliga fare tutto il la
paco di legname buoni, secchi e stagionati,
le modanature, larghezze, lunghezze e grand
punto come sta il modello grande di G. Vas
in casa sua. — *Benv. Cell. Vit.* 1. 85.
la modanatura delli detti vasi e dette il dise
detto Giovan Francesco pittore. *E* 2. 202.
le modanature fatte di sotto e di sopra avevo
satiro in ciascuno de' siti delle colonne.

[T.] Modanature sagomate squisitamente.
rietà di modanature.

MODANO. *S. m.* (*Ar. Mes.*) *Misura o Mod*

MODELLATO. *Part. pass. di* MODELLARE. [illegible] *Voce* [illegible] *Museo fis.* [illegible] alcune parti [illegible] della [illegible] cava [illegible] la [illegible] e l'impressione di essa cavità. [T.] Modellato [illegible] vero [illegible].

2. *E per estens. Red. Ins.* 87. [illegible] Altri animali nello stesso [illegible].

3. *Vale anche* [illegible] (*M.* [illegible]) [illegible] da quelli del sangue [illegible] differenti, [illegible] queste due razze [illegible].

4. [T.] Legge modellata su altra legge.

MODELLATORE. *Verb. m. di* MODELLARE. *Chi o Che modella.* Modulator, in altro senso [illegible].

2. *Fig. Salvin.* [illegible] *Fior.* 1. 158. [illegible] vuole che sia lo stesso che creatore, lautore, [illegible] modellatore, [illegible].

MODELLATRICE. *Verb. f. di* MODELLATORE. *Tert.* [illegible]

MODELLATURA. [T.] *S. f. Fattura del modellare ed Effetto.* [illegible] [T.] Modellatura della statua. — Modellazione, men com., *direbbe* [illegible], *più che l'effetto* [illegible]. *Ma potrebbesi anche* Modellatura [illegible].

MODELLAZIONE. [T.] *S. f. Azione del modellare.* [illegible] MODELLATURA.

MODELLETTO. *S. m. Dim. di* MODELLO. *Benv. Cell.* [illegible] 2. 375. [illegible] *E* 530. Gli mostrai due modelletti [illegible] Modelletti [illegible].

MODELLINO. *S. m. Dim. di* MODELLO. *Più vezz. e più* [illegible] *di Modelletto. Benv.* [illegible] 1. 78. [illegible] Mi messi a fare un [illegible] di cera. *E* 2. 398. A qual pezzo di marmo greco feci un piccol modellino di cera.

MODELLO. *S. m. Rilievo dell'opera che si vuol fare, ed è di grandezza e di materia* [illegible] *anche Modano. La destra* [illegible] [illegible] *tutto ciò che* [illegible] *in piano proporzioni, una macchina, un soggetto qualunque di grandezza naturale e per lo più a fin di servire all'esecuzione* [illegible] *Vas.* [illegible] Sogliono gli scultori, quando vogliono fare una figura di marmo, fare per [illegible] un modello, [illegible] cioè uno esempio [illegible] grandezza di mezzo braccio [illegible] gli torna comodo, [illegible] pur che ci possa [illegible] quella attitudine, e la proporzione che [illegible] *Vas.* [illegible] Avevo di già [illegible] virtuosa [illegible] *Cant.* [illegible] scala della libreria di San Lorenzo [illegible] *D.* [illegible] *Fabbr.* [illegible] portato [illegible] *Borgh.* [illegible] 2. [illegible] vacuo [illegible] secondo esser del modello [illegible] la cosa [illegible] quattro pezzi [illegible] legno [illegible] cera, [illegible] potere [illegible] bruciar [illegible] *Vas. Scult.* [illegible] vogliono gettare, [illegible] bronzo [illegible] fare del [illegible] statua [illegible] a quel modello [illegible] *C.* Chi non vede, qualunque pur [illegible] fantastica [illegible], un segno, una fabbrica [illegible] *Se* [illegible] *Introd.* 1. 7. 1. (*M.*) [illegible] modelli, e maneggiati [illegible].

[T.] [illegible] modello della costruzione mentale. [illegible] sarto dei vestiti da [illegible].

[T.] Modello d'artiglieria. — Fucili di nuovo, di vecchio modello. — Arm[illegible] di nuovo modello. *Gal. Comp. geom.* 22. [illegible] preso da un modello [illegible] per altezza grande [illegible] *Modestandum* [illegible] *Fa.* [illegible]

[T.] 5. [illegible] diverse secondo la qualità, e modelli [illegible].

2. [illegible] *benchè di naturale grandezza* [illegible] *di cono o di medaglia che si prepara per fonderla* [illegible] [illegible] E [illegible] che [illegible] e specialmente nelle [illegible] [illegible] si persuase avere ritrovato [illegible] una [illegible] la cosa, portai i modelli per ottenere [illegible].

3. [illegible] *Lo stesso che Modano nel sign.* [illegible] *del* [illegible] *Zib.* [illegible] *Pratt.* [illegible] [illegible] per segnare i cerchi [illegible] *Forest.* [illegible] [illegible] 2. [illegible] *B. Varch.* [illegible] [illegible] con la tacca [illegible] una tacca [illegible] *Meccan. Ling.* [illegible] *Quando* [illegible] *sopra* [illegible] *gradi* [illegible] *sopra* [illegible] *tutto ciò* [illegible].

4. *Fare* un modello una cosa *vale Fare il modello di quella.* [illegible] [illegible] modello tutto ciò che [illegible].

5. [illegible] *Red.* [illegible] 88. *M.* Hanno [illegible] generazione [illegible] tutti fanno [illegible] stesso [illegible].

6. *Tras. Lic. Dav. Ann.* 13. [illegible] Propose il modello [illegible] *Fir.* [illegible] 1. 112. [illegible] [illegible] *Sen.* [illegible] 47. [illegible]

[illegible] ragione, può in un certo senso dirsi anche [illegible].

7. [illegible] modello di perfezione *e nel senso intell. e mor. Ma se* [illegible] *del* [illegible] *Modello di perfezione* [illegible] *e umano e imperfetto. Sono anche* [illegible] *anco* [illegible] *donne* [illegible] *a modello. E questo dovrebbe più propriamente* [illegible].

8. [T.] *La pers. E un* [illegible] *di bellezza nelle forme, di grazia nelle attitudini, d'uno o più pregi intell.* [illegible]

[T.] *Una parte del corpo, un'opera, un'azione non si dice che è un modello, ma che può prendersi* [illegible] modello. *Anche* [illegible] *nel suo* [illegible] — Opera [illegible] — Sempre modello di saviezza. *Può il più accomodarsi col* [illegible]

9. [T.] [illegible] tale o tale virtù, *come che l'abbia in grado* [illegible].

10. [T.] *Con verbi.* Modello da imitare. *Modello da osservare.* [illegible] proposte [illegible] dare [illegible] — [illegible] modello — Conformarsi a un modello — Accostarvisi — Esserne molto lontano. *Queste e al. segnatam. nel senso* [illegible]

Ridurre dal modello, *dicesi del Ricavare da figura* [illegible] *M.*

11. [T.] *Senso intell. e mor.* [illegible] sul modello [illegible] Opera [illegible] stile — [illegible] modello [illegible] qualsia arte bella, *e questo e altri sensi dal modello* [illegible].

12. [T.] *La pers.* [illegible] *che in tutta la persona,* [illegible] [illegible] *segnatam.* [illegible] *non e* [illegible]

[T.] [illegible] 400. Servire per modello [illegible]

13. [T.] *Una parte.* Modello in creta, *la materia dell'* [illegible]

[illegible] Modello di terra, di gesso, di cera [illegible] *E.* 20. [illegible] [illegible] *Vas.* [illegible] *Arch.* [illegible] 287. [illegible] per [illegible] bronzo [illegible] ma [illegible] o perchè il [illegible]

[T.] [illegible] *e da la*[illegible] *Fare e* [illegible] *Fare e* [illegible] sul modello [illegible] *forse piuttosto il senso intell.* [illegible] *mor.*

14. *Per Quella figura di legno, cera* [illegible] *le* [illegible] *membra sono snodate e possono piegarsi* [illegible] *pittore, per* [illegible] *Vas.* [illegible] *M.* [illegible] Modello che [illegible] Sant [illegible] 4. [illegible] cioè [illegible] a suo modo con panni [illegible]

[T.] [illegible] Modello di nave. [illegible] stessa modello.

[illegible] 2. [illegible] lavorare il modello, e custodire la fabbrica a Gherardo Silvani.

[T.] *Cell. Oref.* 18. Avendola poi [illegible] [illegible] modello [illegible] per maggiore [illegible]

[T.] *Pal.* [illegible] *Stor. Conc.* 3. 116. [illegible] proposito modello [illegible] l'opera del Concilio [illegible] per così dire, un disegno [illegible] perfezione della fabbrica.

[T.] Orto o Podere modello *da proporsi in esempio, a cui* [illegible] [illegible] *Se non* [illegible] *potrebbe anco dirsi* Orto o [illegible]

11. *Tr.* [T.] Modello d'eloquenza. — Scritti che sono un [illegible]

[T.] Modelli di [illegible] domestiche e cittadine [illegible] *Bron.* [illegible] 31. [illegible] Della cavalleria modello e saggio. — Saggio, *essendo meno, non andava posposto.*

[T.] *Delle pers. che è modello quasi vivente d'un genere di pers.* Lo modello di parroco. Di marito. — I modelli delle madri. — Il modello del cittadino.

[T.] *Mod. com.* Gran modello. Buon modello. Bel modello, *avrebbe senso iron.* Aver innanzi un eccellente modello. — Ottimi modelli. — Proporre come modello. — Imitatore, ombra del suo modello.

MODENA. [T.] S. f. *Modo prov.* V. MODENESE.

MODENESE. [T.] *Agg. dal N. pr. della città, divenuto com. nella locuz.* [T.] Pozzi modenesi, *anche detti artesiani, forati dall'arte a ritrovare le acque vive.* — *Siccome da Mutina, così dicevasi Modanese, da Mutina, come Pampano e Pampino; e anche Modona e Modonese.*

[T.] *Loc.* Menar l'orso a Modena, V. MENARE § 35, *dove spiegasi Impresa da non ne trarre onore nè guadagno, perchè degli orsi ce n'era sugli Appennini assai, come Coccodrilli in Egitto e Nottole a Atene.*

MODENO. S. m. (Ar. Mes.) *Modano, Forma.* (Fanf.) *Stat. Pist. Inv.* 24. (M.) Uno mòdeno da mattoni, uno mòdeno di pianelle, uno mòdeno da [illegible]

MODERABILE. [T.] *Agg. Da potersi o doversi moderare. È in Or.* [T.] Gli affetti, per veementi che possano essere, tuttavia sono dall'umana libertà moderabili.

2. [T.] *Nel senso aff. a* Reggere, popolo agevolmente moderabile. *Dice altro che* Governabile, *e meglio. In questo senso anche* Moderabilissimo.

MODERABILISSIMO. [T.] *Sup. di* MODERABILE (V.).

MODERAMENTO. S. m. *Moderazione. Non com. È in Gal.* — *But.* 4. (C.) A questa si richiedono quattro moderamenti, acciocchè sia onesta. *Franc. Barb.* 104. 15. In te ritegna Moderamento voce quanto puoi. *Albert.* 2. 34. Avvegnachè la difensione sia consentita incontanente ad alcuni, se fia con moderamento di non colpato difendimento.

MODERANTE. [T.] *Part. pres. di* MODERARE, *e come Agg. Aureo lat.*

† **MODERANZA.** S. f. *Moderazione. Albert. cap.* 55. (C.) La moderanza è costrignere il troppo appetito de' cibi per comandamento della ragione. *Fior. Virt.* 37. 152. Puossi appropriare a virtù della moderanza all'ermellino. *Tac. Dav. ann.* 6. 27. Lepido della cui moderanza e savviezza ne' libri passati assai è detto. [T.] *E Stor.* 4. 6. Chi diceva, per moderanza, chi secondo cervelli, per debolezza. = *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 167. (M.) Onde convien, che tu con moderanza sofferisca il restante della vita.

2. (Camp.) *Per Gravità di portamento, parmi ricorrere in questo esempio. Guid. G. A.* 2. E istandone quella cittade con gran moderanza si andava, o per le piazze a modo di signori reali.

3. (Camp.) *Per l'Atto di reggere, governare altrui. Guid. G. A.* 8. Ordinaro di fare uno majore principe per loro caporale, al quale tutto lo esercito sia in obbedienza, e che per la sua moderanza o reggimento lo esercito si guberni e guide.

MODERARE. V. a. *Porre modo, Temperare.* (Fanf.) *Aureo lat. Dant. Conv.* 181. (C.) La prima si chiama fortezza, la quale è arme e freno a moderare l'audacia, e la timidità nostra nelle cose, che sono corruzione della nostra vita. *Dav. Scism. l.* 1. *c.* 13. La ecclesiastica regge con l'autorità sua apostolica moderando. *Tac. Dav. ann.* 3. 18. Di questa sentenza il Principe moderò molte cose. *Cas. Lett.* 87. Perciò io la prego, ch'ella moderi il corso dell'amore verso di me. (Con.) *Spet. nat.* X. 92. Tutta la furia di cotesta accelerazione si scarica sopra una vite perpetua, che la modera, e ch'è rallentata e la stessa nella sua velocità da due o da quattro gran braccia di ferro.

† *Contratto. Agn. Pandolf.* 3. (M.) Chi spesso le prova e usa, se non sarà fuori di sè le interporrà e moderrà, cioè modererà. *Dant. Conv. p.* 182. *e n.* 1. *in Pros. Dant. e Bocc. ediz. fior.* 1723. *Tartini e Santi Franchi.* (Gh.) La nona (virtù) si è chiamata verità, la quale modera noi dal vantare noi oltre che siamo, in nostro sermone.

2. N. pass. *Temperarsi. Tac. Dav. ann.* 3. 1. (C.) Agrippina ..., vinta da disperato dolore, pochi dì ristette a moderarsi (*qui il lat. ha:* animum componere). *Bern. Orl. Inn.* 18. 55. Ed ebbe voglia Orlando d'assaltare, Poi pur con la ragion s'è moderato.

[T.] Moderare se stesso nel cibo nello sdegno, in ogni desiderio e affett Saper moderarsi.

3. [illegible] *Mitigare. Stat. Cav. S* Qualunque volta si arà ad amministrar alcun cavaliere, che abbia commesso non vogliamo sia lecito ad alcuno de' teri intercedere o pregar per lui, insi la sentenzia non sia data; perciocchè da zia, potrà, chiunche vorrà, intercedere la pena del condennato si moderi.

4. *Per Governare, Reggere. Cam. Bar.* 89. (Gh.) E Lorenzo de' Medici quella Repubblica fiorentina era la preposto. (Camp.) *S. Gio. Gris. Om.* maggiore che moderare gli animi e cos stumi della adolescentia? (*Qui parla intellettuale e morale.*)

[T.] *Sebbene l'orig. e l'uso lat. sia frequente a noi è il senso mor. e civ.* [T.] Le passioni; La passione, Lo sdegno.

II. [T.] Moderare le espressioni, *ap ciocchè non offendano.* [T. B.] *In questo derare la lingua, anco per astenersi sconvenienti.*

[T.] *Disc. Com. M. G.* 259. Si moderare gli assurdi che par che seg questo orbe planetario.

III. *Senso civ.* [T.] Moderare il lusso, [T.] Moderare il rigore.

IV. *Senso corp.* [T.] Moderare gli ardo [T.] La voce, Il moto.

V. *Modi com.* [T.] Moderare gl'impeti.

MODERATAMENTE. *Avv. Da* MODERATO *derazione. Aureo lat. Bocc. Introd.* (C.) E i quali avvisavano, che il vivere moderata e guardarsi da ogni superfluità, avesse m tal accidente resistere. *Red. Cons.* 1. 8 in opera medicamenti... refrigeranti, e mod disseccanti. [T.] *Ammir. St. E Pallav.*

But. (C.) Che li volti son lieti, cioè moderatamente aperti.

MODERATEZZA. S. f. [T.] *Abito del m proprie operazioni e le parole e gli affett derazione può non essere abit. — Ger. Lo* Altro non è, che un affetto intempestivo e non ha bisogno d'affetto, o pure uno sm fetto, che moderatezza abbisogna.

MODERATISSIMAMENTE. *Avv.* [Camp.] MODERATAMENTE. *Aureo lat. S. Gio. Gri* quale cosa quanto moderatissimamente fac si manifesta.

MODERATISSIMO. *Agg. Superl. di M Aureo lat.* [T.] *Mei. C. Med. Cur. trad.* il paziente osservi una moderatissima diet comune, ed una astinenza totale dai ti mentali. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 29. Us tissimo di vino.

Segner. Crist. instr. 3. 19. (C.) E l l'eseguire ancor la sentenza per mezzo d' taria afflizione moderatissima. *Borgh. C. I.* Usarono adunque, dove decide e se o 'mp Romani, fra tutte le altre nazioni del mo allora moderatissimi, contentarsi per lo meri superati da loro in alcuna partita de' non privargli affatto.

MODERATIVO. *Agg. Atto o Acconcio a Non com. De Luc. Dott. volg.* (Fanf.)

MODERATO. *Part. pass. e Agg. Da M Aureo lat. Bocc. Nov.* 8. *g.* 8. (C.) Con più compassione gli avean trapassati. E nov Essendo voi tutte discretissime, e moderat *Past. fid. prol.* Qui, non veduta altrove moderata e senza insidia Fiorir si vede . . .

2. *Per Governato, Raffrenato. Segr. Fior.* (M.) Appresso a queste venne nuova gr sopra il vostro stato pose il piede, Non mo freno o da legge.

3. (Val.) *Parco, Modico. Cocch. Bagn.* moderata porzione di materia bianca.

(Con.) *Lana, Pitt.* 155. Se il lume è potente, saranno i chiari della pittura alq deboli e moderati.

4. (Mus.) (Ross.) *Parola che si aggiu legro per temperarne la vivacità. Talvol e sottintende* Allegro.

[T.] *Senso mor.* [T.] Desiderii più *Pallav. Ben.* 4. 26. Voglia. — Moderata qualsiasi affetto.

[T.] *Tes. Br.* 6. 56. L'uomo, il qual

MODERNAMENTE. Avv. Da MODERNO. *Al fare moderno, al modo d'oggidì.* (Fanf.) — [T.] [illegible] Sf. — Fr. Giord. Pred. R. [illegible] Conforme modernamente è venuto in usaggio. Varch. Lez. 116. Quanto alla sperienza non possono allegare altro che quello che trovano scritto modernamente da Amerigo Vespucci. Buon. Fier. 1. 5. 2. [illegible] statue, ma restaurate Modernamente, e di frammenti vari Sono ricommesse insieme. E 2. 4. 26. Modernamente s'ha restaurate.

2. [T.] *Alla moderna.* Modernamente vestito.

MODERNISSIMAMENTE. Avv. Superl. di MODERNAMENTE. Fr. Giord. Pred. R. [illegible] Non a [illegible] antichi nostri, ma come modernissimamente è introdotto.

MODERNISSIMO. [T.] Agg. Superl. di MODERNO. Cocc. Sen. Fort. mod. 87. Nè tutti per ovviare a tutti questi disordini ad imitazione de' modernissimi [illegible] alzeremo [illegible] quanto la bontà della terra [illegible] comporti.

MODERNITÀ. S. f. *Qualità di ciò che è moderno.* [illegible] Sen. [illegible] [illegible] cosa [illegible] modernità [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 2. [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] Ne [illegible] [illegible] F. 1. 1. 3. [illegible] Non deo una essere cosa [illegible] ancora degli [illegible] o [illegible] per troppa [illegible] [illegible] ma anche per la [illegible] [illegible] dire [illegible]

[T.] [illegible] la modernità ne l'antichità è di per se pregio o [illegible] sempre [illegible] cosa veruna.

[T.] Modernità del [illegible] [illegible]

MODERNO. Agg. Nuovo. Novello. *Che è secondo l'uso presente, o Che è de' tempi a noi vicini.* (Fanf.) [illegible] Fior. [illegible] Prose. — Lab. 71. C. Cerchis ordinariamente le moderne, tra le quali il numero trovandone [illegible] la commendare, pare esso [illegible] della [illegible] città. Amet. 94. Spregando [illegible] e le cose moderne. Pet. cant. 1. 6. part. [illegible] [illegible] bel tesauro. [illegible] e le moderne carte. Dan., Par. 16. Così [illegible] più dire e [illegible] Ma non con questa moderna favella. Dessomi [illegible] Bern. Orl. Inn. 3. 5. E [illegible] che dire [illegible] [illegible] stampe [illegible] [illegible] (Gaet.) Manetti, Inop. [illegible] Assai moderna è l'arte [illegible] che non ha [illegible] altra [illegible] con la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stessi [illegible] non fosse [illegible] [illegible] — Salvin. Fior. 2. 387. Ma [illegible] commedia di mezzo [illegible] persone [illegible] e finalmente la commedia nuova e moderna ne surse di cui principale autore è Menandro.

[T.] Storia moderna, *contrapp. all'Antica; e la moderna comincia più o men secoli prima del tempo odierno, secondo il vario modo di riguardarla e trattarla.*

[T.] [illegible] moderna. *La città qual è ne suoi edifizi e nelle sue costumanze, dopo distrutto l'impero romano.*

[illegible] Petr. cap. 2. (C) Ove raffigurai alcun moderni. F. son. 7. part. 11. [illegible] forse [illegible] [illegible] de' moderni [illegible] [illegible] [illegible] 3. Non Me [illegible] [illegible] creder per [illegible] che avesse [illegible] [illegible] antico e 'l moderno.

2. **Alla moderna**, posto avverb. *vale Conforme alla maniera moderna.* [illegible] Lor. Lett. [illegible] [illegible] presente [illegible] piacere [illegible] [illegible] nostra moderna, e [illegible] Firen. [illegible] 2. [illegible] 4. p. 147. ediz. [illegible] (Cinqu. Ital. d'[illegible]) Che [illegible] questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla moderna [illegible] 181. ediz. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per favellare alla moderna, del prete o ser [illegible]

3. [illegible] fig. per *Insolito.* Signor [illegible] Fuori [illegible] moderne [illegible] 2. 16. [illegible] [illegible] Tacito, che [illegible] [illegible] la sua corte [illegible] mod. [illegible] fuor del modern uso [illegible]

1. *Contrapp. d'Antico.* [T.] Ar. Fur. 14. 2. E [illegible] antiqui e [illegible] cose [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] di [illegible] Tra gli antichi guerrier [illegible] [illegible] E poco tra i moderni. [T.] Red. Lett. 5. 105. Da più antichi e da più moderni medici.

Sost. al [illegible] dell'antico. [T.] Bocc. Vit. D. 259. [illegible] [illegible] moderni [illegible] la sua opera Commedia [illegible] seguente [illegible] Ne' tempi moderni. Segr. Fior. [illegible] 96. [illegible] regno di Francia [illegible] la moderna [illegible] sono numero certo [illegible]

Al Sens. [illegible] o Firen. [T.] Chiabr. lett. 19. [illegible] degli [illegible] moderni non è da maravigliarsi. Cas. Galat. 6. 4. Ubbidire non alla buona [illegible] alla moderna usanza. E altrove [illegible] [illegible] Long. Sez. 5. [illegible] [illegible] de' concetti massimamente impassano i moderni. [T.] Vivere alla moderna.

[T.] [illegible] vestito alla moderna.

† **MODERNUZZO.** Vezz. di MODERNO. Scrittorello [illegible] Rep. [illegible] 15. (Fanf.)

MODESTAMENTE. Avv. Da MODESTO. *Aureo lat.* Esp. Salm. [illegible] 25. [illegible] modestamente, e con [illegible] secondo [illegible] Tac. [illegible] 2. 2. [illegible] [illegible] [illegible] crudeltà [illegible] per l'Italia [illegible] Bemb. Asol. 1. 13. Quantunque egli [illegible] [illegible] [illegible] sempre [illegible] modestamente non [illegible] [T.] [illegible] Lett. [illegible] parte [illegible] [illegible] [illegible] con la natura mia.

2. [illegible] Avere **modestamente con alcuno ec.** Trattarlo [illegible] [illegible] [illegible] 12. [illegible] sarebbero da loro [illegible] *modeste secum egerint* facendo loro grazia.

3. [T.] Vivere modestamente, *e della modestia* [illegible] [illegible] [illegible] Modestamente [illegible] e operare il bene. — Vita modestamente [illegible]

4. [T.] [illegible] Dante Aet. [illegible] 64. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — La camera meglio [illegible]

5. [T.] [illegible] Modestamente, *di cose mater.* Nel [illegible] 751. Questa [illegible] [illegible] — [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] temperata. E fig. più gentile che Modestamente.

MODESTIA. S. f. Aff. al lat. aureo Modestia. [illegible] *nel vestire e nel parlare* [illegible] 5. C. [illegible] [illegible] Pros. Fior. 1. 4. [illegible] che di sè [illegible] esattamente parlava [illegible]

2. [illegible] *Quella* [illegible] *che induce l'uomo a tenere* [illegible] *in tutte le cose.* Albert. cap. 55. [illegible] La modestia è un'arte da afferrare lo movimento [illegible] [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] [illegible] 101. M. [illegible] la modestia di Fregoso e la bontà del [illegible] che [illegible] non vi si fece [illegible]

3. *Per* [illegible] Past. fid. 1. 2. [illegible] Perocchè la modestia è [illegible] Nel [illegible] donna [illegible] G. [illegible] Modestia nel vestire, negli atti, nelle parole.

[T.] Contr. di Vanità. [T.] Salvin. Pros. Fior. 4. 2. 61. [illegible] come [illegible] senza sospetto della [illegible] mia, o senza offesa della modestia vostra. [illegible] [illegible] *renderci conte in parole o in fatti,* [illegible]

[T.] Per somma modestia.

[T.] [illegible] il senso gen. di Moderazione, [illegible] *la qual voce ha senso meno gen., ma* [illegible] [illegible] [illegible] — C'è una [illegible] affettata [illegible] falsa.

[T.] [illegible] *più gen. di Modestia, appare nel* seg. Fr. [illegible] di pace, di [illegible] di fede, di modestia, di continenza.

[T.] [illegible] *nel* [illegible] *Padre* [illegible] *necessità.* — Bella modestia.

[T.] La modestia [illegible] [illegible] la modestia *non solo del* [illegible] *e altrui* [illegible] [illegible] [illegible] *che* [illegible] *dispiaccia all'occhio o ad occhio pudico.*

MODESTINO. Agg. dim. *Si dice più che altro* [illegible] *la modestia che non ha.* [illegible] modestino, e [illegible]

† **MODESTIONA.** Agg. f. *Chi che affetta modestia, e non l'ha; è voce dell'uso senese, ed equivale al francese Prude.*

MODESTISSIMAMENTE. Avv. Superl. di MODESTAMENTE. Aureo lat. Bocc. Nov. [illegible] 3. [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] modestissimamente [illegible] [illegible] 8. 82. E quanto [illegible] [illegible] modestissimamente [illegible] quello, che [illegible] [illegible] non fece altra risposta, se non che si [illegible] la barba e [illegible] Cast. Bocc. Nov. 8. 9. 3. [illegible] [illegible] donne passate [illegible] modestissimamente.

MODESTISSIMO. Agg. Superl. di MODESTO. *Modestissimus.* [illegible] Vit. Dant. 242. [illegible] cibo, e nel [illegible] modestissimo [illegible] [illegible] [illegible] il segno della necessità. Fir. [illegible] 1. 74. [illegible] [illegible] [illegible] modestissima [illegible] F. [illegible] bel. [illegible] 389. [illegible] [illegible] [illegible] signor [illegible] Red. [illegible] 1. 63. Il che ben [illegible] modestissimo [illegible] con [illegible] di savio, e prese [illegible] della sapienza.

[T.] Red. Let. [illegible] 2. 398. [illegible] modestissima e [illegible] sempre con [illegible] [illegible] [illegible] modestissima [illegible]

2. [T.] Nel senso del § 6 di Modesto. Cocch. Op. 1. 142. [illegible] modestissima composizione di [illegible] per [illegible]

MODESTO. Agg. Aff. al lat. aureo Modestus. *Che ha modestia. Che sente non superbamente di se.* Dan. Par. 2[illegible] [illegible] qui forse modesti. [illegible] bontate. [illegible] Cas. Lett. 1. 175. [illegible] [illegible] e ben [illegible] [illegible] [illegible] Let. Pitt. [illegible] Essendo certo che Zeusi era [illegible] ambizioso ed altero, che [illegible]

[T.] Pros. Tosc. [illegible]30. Fra Modesto non fu mai priore [illegible] *sempre* [illegible]

[T.] [illegible] *o se* [illegible] *de' meriti* [illegible] Troppo modesto.

[T.] [illegible] Troppo modesto, *che* [illegible] *certi* [illegible]

2. [T.] [illegible] *riguarda l'attitudine della pers.,* [illegible] *sentimento* [illegible] [illegible] *della esterna vita.* [illegible]

3. [T.] [illegible] modesta *quanto a' sentimenti* [illegible] [illegible] modesta, *non sguaiate, nè che tendano ad* [illegible]

[T.] Modeste [illegible] poetic e musicali [illegible] *nè soverchio risonanti.* — Colorito modesto.

[T.] Letteratura modesta, *che per quel che del pudore, e per l'astenersi da ogni eccesso e per* [illegible] *grandezza* [illegible] *importanza* [illegible] *non* [illegible] *ne* [illegible]

[T.] Libro, [illegible] modesto, *e per la forma, e per il tenore, e per gl'intendimenti* [illegible]

4. *Degli atti esterni.* [T.] Modesto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] 38. [illegible] [illegible] [illegible] Par. 14. [illegible] [illegible] Dal [illegible] [illegible] [illegible] Let. Sen. 71. part. [illegible] a [illegible] modesta [illegible] che [illegible] ed [illegible]

5. [illegible] [T.] [illegible] modesto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Cost. [illegible] modesto.

[T.] Modesto *è colore di* [illegible] *e d'abbigliamento che* [illegible]

[T.] *Di cose in* [illegible] [illegible] [illegible] *modesto,* [illegible] *anche* [illegible] — [illegible] [illegible] *ornamenti* [illegible] [illegible] *senza gran fregi o disegni* [illegible]

Tratt. [illegible] *fam.* F. 2. (Man.) Siano [illegible] modesto orbandolo, con esso le fibbie di ferro, e come modelle da legarlo.

[Cont.] *Serlio, Arch.* IV 171. Le cornici qui a canto furono trovate al foro transitorio in Roma, quella segnata A è molto modesta per cornice corintia senza mensole.

6 *Per la poca quantità, contrario di Eccedente. Red. Cons.* 1 35 (C) Loderei che sua Eminenza pigliasse qualche modesta quantità di quei sal cristallini, e ben purificati, che si cavano dalle ceneri di qualche vegetabile, come sarebbe a dire di assenzio di capelvenere... *E Lett.* 1. 420 (*Man.*) Delle frutte se ne può mangiare e mattina e sera di tutte le sorte in quantità modesta e conveniente, e cotte e crude secondochè porta la stagione.

7 *Senso mor.* [T.] Modesto desiderio. Affetto, Volontà, *e in senso aff. a Moderato e più specialm. in quel che concerne il contr. dell'impudenza o il contr. della vanità o dell'orgoglio. In tale signif.* Vita, Linguaggio modesto. Lettera modesta, *e ne' sensi ch'esprime e nel modo d'esprimerli, e anco nella qualità e forma del foglio.*

8 Modesto *per Moderato, Che non dà in alcun eccesso. Bocc. Nov.* 2 *g.* 1 (C) Siccome a colui, che sobrio e modesto uomo era. *Varch. Stor.* 6 652 (M.) L'ambizione molte volte, e l'avarizia troppo più le trasportavano che ad uomo civile e modesto non conveniva.

9 *Detto d'azioni, discorsi e sim. vale Che dimostra modestia in chi le fa o le dice. Giov. Gell. Vit. Alf.* 150 (*Man.*) Costui ne riportò tra non lungo tempo risposte molto modeste, e tutte piene di virtù grande.

10 *Del pudore, Della riservatezza. Tass. Amint.* 3 1 (C) Poscia accostossi pianamente a lei Tutto modesto, e disse. *E appresso.* Alla sua foga Volle il volgo aver, non all'altrui Modesto amore.

[Val.] Fare il Ser Modesto. *Assumere contegno modest. Fag. Rim.* 1. 133 Faccia la ritrosetta e il ser Modesto. [T.] *Ora* Fare il modesto, Far la modesta, *di pudore e contegno.*

11 *Senso mor.* [T.] Indole modesta e mite. Modesta, *in sè,* Mite, *rispetto agli altri.*

[T.] Modeste voglie. — Gioia modesta. Coraggio. — Virtù modeste.

[T.] Modeste virtù casalinghe.

[T.] Modesto rossore. *Virg. Orchi. Or.* Avrebbe, se non era egli là, con le mani celato il volto modesto.

[T.] Sguardo modesto.

12 [T.] Accoglienza modesta. *Consiglio Ap.* Non essere litigiosi, ma modesti, mostrando ogni mansuetudine agli uomini tutti.

[T.] Nozze modeste. — Modesto patrimonio. — Modesto onorario.

[T.] Ufizio modesto. — Istituzione modesta. — Gloria modesta.

14 [T.] Ingegno modesto.

In altro senso. [T.] Modesto operaio, *aff. a* Umile, *di condizione non alta.* Un modesto parroco di campagna.

15 [T.] Modesta domanda, Risposta. — Istruzione modesta, *Non alta nè superba.* Modesto sapere, non ambizioso.

16 [T.] Villa, Casa modesta.

[T.] *Tasso.* Spuntar la rosa Dal verde suo modesta e verginella. *Bertola.* La bella mammola Tutta modesta.

17 *Cose.* [T.] Sotto modeste apparenze. — Modesto lavoro.

[T.] Opera. — Principio modesto.

MODICAMENTE. [T.] *Avv. Da* Modico (V.). *Aureo lat.*

MODICISSIMO. [T.] *Superl. di* Modico, *in Fulg.* [T.] Modicissima spesa, prezzo.

MODICITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* Modico (V.) *Che del interesse, del prezzo.*

MODICO. *Agg. Poco, Piccolo, e talvolta Moderato, o Della moderazione o sim. Aureo lat. Non è dell'ling. pop. Cavalc. Specch. Cr.* 196 (*M.*) Tu hai la vita modica, la quale fa l'uomo reputare piccolo, e vile. [T.] *Bellot. Eurip.* Modica fortuna. — Modica spesa, somma. — Modico prezzo, interesse.

MODIFICABILE. [T.] *Che può essere modificato, o comunque che sia.* [T.] *Volfio.* Sostanza, Subiectum perdurabile et modificabile. — Qualità accidentali, modificazioni.

[T.] Condizioni modificabili d'un contratto, *che si possono, senza toglierne la sostanza, modificare o che si debbono per meglio adempierlo nelle circostanze mutate.*

MODIFICABILITÀ. [T.] S. *f.* A
CABILE. [T.] Modificabilità della ma

MODIFICAMENTO. [T.] *S. m. Atto*
[Cer.] *Ammir. Ist. Fior.* 3 275.
a praticare con lui il modificame
Buonins. Ist. Fior. 611 Si pose ri
maggiore al modificamento delle pe

MODIFICANTE. *Part. pres. di* M
modifica (*M.*) [T.] Avverbii modi
denotata dal verbo.

[T.] Clausole modificanti il e
creti, la legge.

2. *E a modo di sost. Red. Lett*
flusso di sangue richiede gli astrin
crassanti, e i modificanti l'acrimonia

MODIFICARE. *V. a. e N. pass.* M
rare. In Gel. e Apul. — *Bocc. Nov*
Mortificarono il crudele stolto. F
volte si perdona e si rimette, alle v
e si modifica. *S. Agost. C. D.* Nien
prudenza, niente distribuisca la giust
porti la fortitudine, e niente modifich
Cron. Vell. 109 E questo era in m
frenava lo male, e operazioni di col
benchè sia debito di ciascuno minore
dici, e l'altre persone di qualche gra
dove il tempo nol sofferisce, divien
deesi fuggire, o modificare.

[T.] Modificare le condizioni d'u
legge, Lo Statuto.

[T.] *Red. Cons.* 1 159. Con
temperare, modificare, addolcire, inn
tacel e sanie. — *Per salito è men di*
lo più intendesi che sia in bene. Alter
modificare la forma.

MODIFICATIVO. [T.] *Agg. Che*
modificare. [T.] Interpretazione mo
legge, *che la tempera piuttosto nel se*

2. (Gramm.) [T.] Verbi modificativ
un'azione modificante. — Locuzion..

3 [Laz.] *Anche nel signif. fis. di*
perante. Cresc. Agr. 3. 16 Se la c
ficativa orzata vorrai fare, cuocila co

MODIFICATO. *Part. Da* MODIFICA
Gal. Sist. 357 (C) Avvegnachè g
mento sia pel discorso del sig. S
cato assai.

2 *Conformato a un particolar mod*
C. D. l. 22. *c.* 22. *v.* 12. *p.* 263. (*G*
in lui (*nel corpo umano*) li lunghi dell
li altri membri sì disposti, ed essa
e statura di tutto il corpo si modifica
stra essere fatto a ministerio e a serv
razionale?

MODIFICATORE. [T.] *S. m. Verb. d*
e come agg. In Apul. [T.] Element
degli altri elementi che compongono
Principio modificatore.

MODIFICATRICE. [T.] *S. f. di* Mo
come agg. [T.] Azione modificatrice.

MODIFICAZIONE. *S. f. Il modificar*
tanto o quanto l'essere di una cosa,
essa. In Sen. e Gell. (*Rosm.*) Modifica
lunque mutazione nel modo di essere

Rosm.) Noi non concepiamo alte
razione che avvenga ne' corpi mecca
o chimica, per la respettiva loro pre
posizione, se non consistente, o nell'a
modificato acquistato un'attitudine dive
sopra di noi cose di cagionare sens
od esterne diverse da quelle che ci cag
o nell'avere il corpo modificato acquist
dine diversa di modificare un altro
modificazione si riduce finalmente all
versa del corpo modificato di operare
sensazione è la modificazione del sogge

(*Rosm.*) Conoscendo la modifica
soffro, conosco l'attitudine che ne la
conoscendo quest'attitudine, conosco
cognizion relativa le cause più o men
medesima.

Gal. Sist. 313. (C) Non si pos
mente aggiustare senza la modificazi
zio.) *Buondelm. Lez.* p. 21 (*Gh.*) A
ai differenti soggetti e alle loro div
zioni.

[T.] Modificazioni del vocabolo ne
delle quali egli è suscettivo. — Modific
gnificati.

[T.] Accetta con qualche modifica

Segr. Fior. 7. 1.6. (C) Per chiarezza maggiore di [illegible] essere una [illegible] e [illegible] cosa [illegible] tenuta [illegible] servati, per [illegible] di questa lingua, [illegible] le più [illegible] una e mezz., [illegible] una delle nostre, [illegible] ventiquattro e [illegible] apparisce che [illegible] la quale [illegible] parte del [illegible] [illegible] misura d'un modo [illegible]

MODISTA. S. f. [illegible] Colei che fa cappelli, cuffie e altre acconciature da donna secondo la moda [illegible] Fanf. Goodman [illegible] Forse la [illegible] Non ha [illegible] supplì [illegible] quo. p. 38. [illegible] chieggono [illegible] [illegible] modista [illegible] per modista [illegible] bottega [illegible] modista. [illegible]

Ma che [illegible] questi nomi, Spendere [illegible] fare altra [illegible]

[illegible] Una modestia [T.] Non [illegible] MODESTIA. [illegible] possono tenere. [illegible] e [illegible] la [illegible] non [illegible] E una [illegible] di [illegible] chiamo [illegible] la [illegible] sapere far la [illegible]

MODO. S. m. Aff. al lat. [illegible] Modus. Maniera [illegible] fare una cosa [illegible] per giungere a qualche fine. [illegible] modi [illegible] Corte [illegible] modo dovesse tenere. F. [illegible] 3. [illegible] a dar modo, che [illegible] E se [illegible] tenuto avesse [illegible] Se [illegible] altro modo [illegible] d'esser [illegible] Vostro sdegno, [illegible] Comm. Inf. 12. 215. Se [illegible] ma [illegible] retta [illegible] Pass. 178. [illegible] d'aver saputo trovar [illegible] modi di guadagnare, e [illegible] Rim. 2. [illegible] Ma [illegible] il modo di seguitare [illegible] e nuovo. Chiavelo. Varchi [illegible] trova [illegible]

[illegible] D. 3. 31. [illegible] di servo [illegible] libertate [illegible] per tutt' i modi [illegible] potestate. Lett. Tosc. [illegible] Non [illegible] [illegible] possibile [illegible] generale [illegible] essere [illegible] di tenere [illegible]

Rosm. [illegible] l'essenza [illegible] cosa [illegible] diversi modi e gradi [illegible] modi e gradi [illegible] l'essenza [illegible] sono pure i modi e gradi del nostro [illegible]

[illegible] Bracc. Prat. III. 3. Bisogna [illegible] comune [illegible] per fare [illegible] e [illegible] la forma di alcuni altri [illegible] Sacl. 2. [illegible] del [illegible] I quali modi [illegible] [illegible] di tre [illegible] in circa [illegible] abbiano [illegible] e un altro [illegible] [illegible] e così [illegible] come il [illegible] E questo si è che [illegible] fare quel [illegible] e si può fare di [illegible] con [illegible] peso.

[T.] Modo [illegible] opportuno, conveniente, migliore, [illegible]

2. [illegible] Tasc. 330. Dove sono [illegible] è modo [illegible] modo di fare il bene [illegible] Cecch. Corr. 3. [illegible] e [illegible] e modo [illegible] Tasc. 277. A [illegible] non ha modo. [illegible] ragione [illegible] può [illegible] la [illegible] nel male. Ora questa è pessima cosa [illegible]

[illegible] Bunaccr. [illegible] Lett. 4. Trenta ducati [illegible] a [illegible] e modesta [illegible] quando [illegible] Firenze, [illegible] e [illegible] per [illegible] per [illegible] e così spero, visto il favore che [illegible] papa.

3. [T.] [illegible] cura e [illegible] corp. intell., mor., soc., per [illegible] tentare tutti i modi, Tentarli [illegible] tutti i modi.

4. [T.] [illegible] Conviene anche il [illegible] ma per lo più [illegible] morale [illegible] D. 1. 4. Questi che [illegible] colanta [illegible] modo [illegible]

5. Per Mezzo, [illegible] Potere o fare una cosa. Bocc. [illegible] e gravezza [illegible] molti [illegible] gare, e di passar quello, de' quali modi [illegible] con [illegible] Serm. [illegible] I. [illegible] da [illegible]

[illegible] Ecco un [illegible] che [illegible] a spendere [illegible]

[T.] [illegible] il danaro necessario. [illegible] Non [illegible] il modo di pagare il [illegible] opera [illegible]

[illegible] di ricchezze sufficienti [illegible]

6. [T.] Della maniera dell'operare. Titolo e modo [illegible]

7. [illegible] Maniera d'operare, o procedere conversando, Costume [illegible] per lo più al plur. [illegible] Nov. 1. g. 4. [illegible] Lab. 120. (M.) Nei modi, [illegible] e [illegible] Nov. ant. 7. 1. [illegible] che [illegible] la gente [illegible] Tasc. Amat. [illegible] 2. [illegible] e così [illegible] avvenenti e graziosi.

8. [T.] Modo. Accidente, ciò che riceve l'essere [illegible]

Rosm. [illegible] chiamo ogni atto della mente che abbia a termine un'idea [illegible] sola o con altra congiunta, o un suo modo.

9. [illegible] L'accidente in modo espresso [illegible] generale.

10. [illegible] portamento [illegible] Nobiltà [illegible] uomo [illegible]

11. [T.] Forma di attenuazione o di approssimazione [illegible] modo [illegible] approssimazione [illegible] più [illegible] Lat. quodammodo, Gr [illegible]

12. Per Quello che si pratica per lo più in certi paesi, o [illegible] Bocc. Nov. [illegible] g. 1.

[illegible] quale il nostro modo, avendo l'acqua viva [illegible]

E [illegible] Att. Apost. 80. [illegible] Perchè [illegible] loro modi [illegible] la legge [illegible] Decam. 21. [illegible] modo di [illegible] o più [illegible] per [illegible] si trova così spesso e tanto [illegible] fatto [illegible] usato e praticato, che è una passione.

[Camp.] Onde **Di là dal modo,** per Oltre il costume [illegible] D. 2. 5. [illegible] caldo d'amore Di là dal modo che in terra si vede.

13. [T.] Del vestire. Ar. Fur. 21. 1. [illegible] par [illegible] veste [illegible] altro [illegible] d'un vel bianco.

[illegible] Dial. Col. 37. Massimo che non [illegible] che [illegible] le foggie de' [illegible] e [illegible] non tanto [illegible] quanto [illegible] de' vestire [illegible] per [illegible] alla francese, [illegible] alla spagnuola, quando alla [illegible]

14. Per Forma, Figura. Fr. Giord. 306. (M.) I Signore [illegible] loro [illegible] d'Emmaus [illegible] e [illegible] sua forma.

15. Per Apparenza, Somiglianza, Figura. Dant. Inf. 34. (M.) [illegible] penne [illegible] di [illegible] Era lor modo, e quelle svolazzava, Si [illegible] venti [illegible]

16. Per Rimedio, Ripiego, Temperamento, Compenso. Bocc. Nov. 1. g. 1. (C.) [illegible] molto [illegible] per [illegible] mettere a [illegible] persone, e [illegible] trovo modo [illegible] F. nov. 3. g. 1. [illegible] avere trovati modi, come il Giudeo [illegible] trovar modo che [illegible] F. nov. 1. g. 3. [illegible] a dir con [illegible] a questa cosa trovar [illegible] E. nov. 1. g. 3. Dispose [illegible] voler [illegible] trovar modo [illegible] da Masetto [illegible] fosse il munistero vituperato. E. nov. 2. g. 3. Nè altro ingegno nè via [illegible] se non trovar modo [illegible] per entrare. E appresso: [illegible]

17. [illegible] Misura. [illegible] Pass. 81. (G.) Come i [illegible] e l'altre allinzioni corporali, che si vogliono fare [illegible] 2. 3. Fu sentenza [illegible] che le [illegible] devono essere [illegible] e se [illegible] Pass. Cons. [illegible] 84. [illegible] questo [illegible] povero.

[Camp.] Bon. [illegible] Ma' ricchezza è modo [illegible] abbondare.

E Senza modo, posto avverb., per Senza fine, Infinitamente, [illegible] Nov. [illegible] 8. [illegible] 3. [illegible] e [illegible] senza modo.

18. [T.] Per Termine, Fine. [illegible] D. 1. 36. [illegible] questo a [illegible] di questo volume, [illegible] questa [illegible] altro esordio le cose [illegible]

[illegible] Por modo per Por fine, termine. Non com. [illegible] Nov. 2. g. 5. [illegible] per modo [illegible] sue. [illegible] 54. Pon modo alle [illegible] perduta.

19. Per Occasione, Opportunità di fare una cosa. Cas. Lett. 21. (C.) [illegible] sua [illegible] ha modo [illegible] scrivere sopra a ciò a V. E. illustriss., non mi pare.

20. Per Volontà, Piacimento. Bocc. Nov. 3. g. 2. (C.) [illegible] in una cassa [illegible] suo modo [illegible] fece portare. E nov. 1. g. 2. [illegible] fare [illegible] modo. F. [illegible] 2. g. 7. [illegible] questo [illegible] buono [illegible] e [illegible] è [illegible] a suo modo.

[T.] Prov. Tosc. 318. Mangiare a modo suo, vestire a [illegible] Tosc. 332. [illegible] fare a [illegible] Scrit. del trecento. [illegible] e [illegible] al suo modo.

[illegible] Onde Vedere a modo mio, tuo, suo, ecc., [illegible] Capit. 1. 1. Ad avvenir [illegible] vivere a suo modo.

[T.] Dell'operare. Fior. Comp. Cron. [illegible] che fa a modo suo non gli [illegible] Fanf. [illegible] § 3.

[T.] [illegible] Sa, si ficca. — A modo vostro? — A modo [illegible]

[illegible] Fare a [illegible] Gli fu conveniente [illegible] — Fare a modo mio [illegible]

[T.] [illegible] secondo, il quale [illegible] al modo [illegible] Al modo [illegible] essere [illegible] di rinnegare se stessa.

21. [T.] A quel modo, forma ell., come l'altra [illegible] un uomo a quel modo. — Un caso a quel modo.

[illegible] In altro senso, A quel [illegible] fare [illegible] far annasare il [illegible] — A [illegible] si bisogna fare, ma per lo più [illegible]

22. [illegible] modo, e del dire e del fare nel senso [illegible] Senza eccesso, [illegible] bel modo gli [illegible] intendere che [illegible] — Con [illegible] modo [illegible] Con bel modo gli ha [illegible] di [illegible]

23. [T.] [illegible] In che modo? Si fa la tal cosa, si riesce a tal fine. In che maniera? [illegible] essere [illegible] e intendersi [illegible] In che [illegible] fare [illegible] Prelud. [illegible]

24. [T.] [illegible] che ha del [illegible] del determinante. In che modo e misura, in che [illegible] Fam. In che modo e maniera. — [illegible] modo e maniera. — Ci ha a essere il suo modo e la sua maniera.

25. [T.] In alcun modo. In verun modo [illegible] In nessun modo [illegible] In modo nessuno. Stat. Art. Por S. Mar. 2. 23. [illegible] che non saranno [illegible] non [illegible] in alcun modo [illegible] in nessun modo. In questo senso [illegible]

[T.] Modo che rinforza la negazione. Lett. del [illegible] Non sono in modo alcuno per mancarle.

25 [T.] *Modo e Con tenuta più espresso l'idea di mezzo.* Con [illegible] modo che co' esti [illegible] potete pervenire al [illegible] (*[illegible] cade la idea* Modo *e più aff.* a Maniere. Cl'[illegible] cortesi la [illegible].

27 [T.] *Coll'In, determina meglio che coll'A.* La cosa è in questo modo. *E però non è tanto generico ne diciamo* Son tutti [illegible] modo, *come* Son tutti a un modo. *Ma coll'agg. meglio adoprasi l'In.* Parlare in modo strano. — Rendo in modo nuovo.

28 [T.] *Coll'In dop. [illegible] se porta il* Che *e il soggiunt., segnatamente quando accenna al modo com' opera un ente libero, ma col sogg. cade più frequente* Di modo, *anche non di operazione volontaria, ma in gen., e se ne fa quasi tutt'una voce* Di modo che, Dimodochè. *E per ciò cominciasi il costrutto così, e allora vale come* Sicchè, *una specie di conclusione,* un Insomma. — Dimodochè non c'è da sperare più nulla.

29 [T.] Modus tenendi *lat. spropositato che certuni parlando italiano dicono* del modo da tenersi *nell'operare segnatam. per quel ch'è delle relazioni in cose non facili e di qualche importanza.* Disgusterà poi discorrere del modo tenendi *quasi tutt'una voce.* Il pop., *meglio* del modo, *o* De a maniera. *Ora po' la politica ha il* Modus vivendi, *che spesso vuol dire* Mortificandi [illegible] per totam [illegible].

30 [T.] Per modo, *è men com. che* Di *ma giova a distinguere quando* Modo *è più aff. a* Idea *di* Mezzo. Operare per modo che s'ottenga l'intento. *Sarebbe più evidente che* Di modo.

31 [Gram.] Modo *da Grammatici si usa per significare le differenti maniere di coniugare i verbi, giusta le differenti azioni ed affezioni che si hanno ad esprimere, come di mostrare, di comandare, di desiderare, ecc., onde i modi sono cinque, cioè* Indicativo, Imperativo, Ottativo, Soggiuntivo, Infinito. *Salv. Avvert.* 1. 1. 14. M. Qui al modo indicativo cioè dimostrativo, [illegible].

[Camp.] † Modo comandativo. *Lo stesso che* Modo imperativo. *S. Gr. Past.* 84. Usanza è delle Scritture ponere il modo comandativo per lo [illegible].

[Camp.] † Modo disiderativo, *per* Modo ottativo. *S. Gr. Past.* 84. *ven. cit.*

32. [T.] Modo di dire, *è locuz. composta di più vocaboli, e differisce in ciò da* Vocabolo *o* Voce, *ma conviene che que' vocaboli facciano un senso da sè. Più spedito che* Maniera di dire, *e questa può denotare qualcosa di più complesso e di più studiato e più [illegible].*

Modo basso, *dicesi quella voce, o frase, la quale non è in uso che presso la plebe, e gli scrittori plebei.* M.

33. (Mus.) [Ross.] *Nella musica moderna è la maniera di essere del sistema musicale, in ordine alla disposizione degl'Intervalli diatonici che la compongono.*

[Ross.] *Vi sono due* Modi, *il maggiore ed il minore così detti perchè la terza e la sesta partendo sistematicamente dalla Tonica sono maggiori nell'uno, minori nell'altro. Del rimanente tranne la quarta che è minore, tutti gli altri Intervalli, cioè la seconda, la quarta e la settima sono maggiori in ambi i modi. Donn. Ann. Disc.* 1. 248. Altri ne stanno [illegible] parimente due soli (modi); ma vorrebbero che la differenza si prendesse dall'avere il concento nella parte più grave la terza maggiore o la minore. *Mart. St.* 1. [illegible] *e la voce Tuono del contrapp.* La corda detta [illegible] il Tuono, e la terza il Modo, [illegible] diversità della Terza si denomina esser di composizione di Terza maggiore, o minore. *Plan.* 3. 1. 4. 113. (Vediamo) noi spesse volte un'aria, composta nel modo minore di effaut: che prima ci era stata cantata nel maggiore di elami. *Bain.* 1. 2. 11. 298. Bach e Havens, spesso, compositori di [illegible] insieme... melodie di diverse maniere di diverse misure di diversi andamenti e perfino di modo maggiore e di modo minore.

34. *Con accompagnamento di verbi in varie significazioni anche in alcuni de' sensi già dichiarati.*

Aver modo. *Moderarsi, Contenersi.* [Giust.] *Arr. da Settim. Tratt. contr. all'avvers. Lib.* II. Tu non hai [illegible] ragione, non sai aver modo.

35. Aver modo o il modo, *per* Esser ricco, Aver da spendere, *o* Aver comodo. *Capr. Bott.* 3. 35. (C.) Da che viene che tanti pochi uomini si danno agli studi, e massime di quelli che potrebbono, e che non manca loro il modo? *Alam. Colt.* 4. 94. Il [illegible] vago pastor, se non ha 'l modo Della notte acquetar le membra stanche... vedrai le capre Non cacciale

a altri in miglior [illegible]. *Tac. D*[illegible] Tiberio prese a rifare il teatro di [illegible] arso, non essendo in que' la [illegible] modo. *Belc. Vit. Colomb. C.* 2[illegible] intendendo il bisogno loro, e che non [illegible] far la spesa, promise di reggere la [illegible]

36. [Camp.] Dare il modo, *per* [illegible] *la maniera, ecc. Camp. Is.* Te[illegible] *tutare* i campi, e die' l'uso e lo [illegible] alli Greci.

37. [Camp.] Essere modo, *per* [illegible] *niera. Somigliarsi e sim. D.* 3. 21 [illegible] a me che quivi fosse in quello sta[illegible] venne.

38. [Camp.] Essere un modo in [illegible] *uarsi tutti nel suono della voce* [illegible] 16. Una parola era in tutti e un mo[illegible] tra esse [illegible] concordia.

39. Fare a modo, *ass. detto,* [illegible] *modo conveniente.* [T.] Fare le cose [illegible] *conveniente modo, secondo il senso che dice maniera proporzionata al*[illegible] *sett. Let.* 55. [illegible] Essendosi [illegible] mal contagioso e [illegible] la grazia [illegible] questi caldi, che hanno aiuto a m[illegible] Pisano..

[T.] Fate a modo, a modin[illegible] *esprimono come un desiderio che n*[illegible] *di sinistro per [illegible] son parole d'a*[illegible]

[T.] Intende e le cose a modo *discrezione e temperanza, li quanto meglio l'ordine, l'indirizzo. Quindi* [illegible] modo e verso. *Il secondo agg*[illegible] modus in rebus.

[Camp.] Osservare il modo, [illegible] *En.* X. O mente [illegible] [illegible] del fato e della fortuna, insu[illegible] di observare il modo nelle secunde [illegible] *modum rebus secundis.*

40. [Camp.] Passare il modo, *per* [illegible] *termini del convenevole. S. Gr. P*[illegible] mente, ciò che passa il modo è vizio[illegible]

41. [Camp.] Porre modo ad alcuno, *Tenerlo entro i debiti termini. S.* [illegible] Benchè io faccia istolta cosa a tr[illegible] maestro di tutti, ed a porre a [illegible] non sa parlare e non può tacere.

42. [Camp.] Prendere alcun modo [illegible] *Mitigarsi, ecc. Lam. Trojan.* IV. [illegible] dolor prese alcun modo, E rinvenne [illegible] offizio. [T.] *Com.* Prendere un mod[illegible] *mezzo, Appigliarsi a un espediente* [illegible] *un fine.*

43. [Camp.] Riprendere il modo [illegible] *alcuno trascinato dalle sue abitudini* [illegible] [illegible] O pur [illegible] *E vuol dire* [illegible] pigrizia? [T.] *Qui* Modo *è il reggente* [illegible] *e che uno riprenda il* [illegible] *di fare, di vivere; nel senso di Prend*[illegible]

44. [Camp.] Stare d'un modo, *per* [illegible] *d'un tenore. Produrre sempre gli sta*[illegible] 13. La cera di cos oro e [illegible] duca[illegible] tanto, e però sotto il segno ideale [illegible] traluce.

45. [Camp.] Tenere modo. *Della co*[illegible] 3. Questo misero modo Tengon [illegible] anime loro Che visser senza infamia e senza l[illegible]

[T.] Tenere un modo, *più dura*[illegible] *gran parte passivo, e però fig. anc*[illegible] *loro processi ed effetti.* Usare. A ope[illegible] *d'enti liberi e ragionevoli segnatamente* [illegible] *par che dica qualcosa di più del* [illegible]

[Camp.] Tener modo, *per* [illegible] *Governarsi con prudenza. Aquil.* II. [illegible] comincia, che non sa quello che le d[illegible] non sa tener modo quando è esaltata [illegible] *Virg.* Servare modum.

46. † Tor modo a far checchessia, *Trovare qualsisoglia spediente a fa*[illegible] 18. M.) Come i Roman per le scritte de Gubbileo su per lo ponte [illegible] gente modo tolto, Che dal [illegible] ato, [illegible]

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 40. [illegible] cosa alcuna più comoda a qua[illegible] ed Ezn, che il mattone non credo, [illegible] pur s'à usata ragione e modo nel [illegible]

47. † Uscir del modo, *vale* Tra[illegible] *Simint. Supp.* 10. (*Man.* Le piace [illegible] esce dal modo.

61 [Lat. **Per modo che** *Frequentissimo negli* [illegible] *anche le più moderne* [illegible] *Maestruzz.* 18. Ambrante [illegible] prese una [illegible] nelle [illegible] per modo che gli [illegible] *Fiamm.* [illegible] per [illegible] gran cosa per modo che [illegible] [illegible] 23 [illegible] in [illegible] e tutto [illegible] per [illegible] per terra [illegible] 23 [illegible] per modo che [illegible] [illegible] per modo che [illegible] pres[illegible] [illegible] sarebbono, e [illegible] senza [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 24. [illegible] per modo tale che [illegible] *Assai* [illegible] *del pare sono* [illegible] [illegible] *modo* [illegible]

62 **Per modo di** *vale* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 2 [illegible] una sera per [illegible] una buona cena [illegible] 155 [illegible] pare [illegible] per [illegible] per modo di [illegible] la donna [illegible] si troverà appresso la [illegible]

63 [illegible] Per modo [illegible] *Non* [illegible] per modo [illegible] *Non voglio che* [illegible] *intendiate altro* [illegible]

E. **Per modo** *e* **per un modo di parlare** *vale* [illegible] [illegible] 20 [illegible] non possiamo fare [illegible] per modo di parlare [illegible] quasi spenta [illegible]

64 [illegible] **Per lo modo** [illegible] [illegible] *e adorna* [illegible] modo

65 **Senza modo** *posto a guisa di Agg. per* [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] senza modo

66 [illegible] *Nelle locuz.* Oltre modo, Sopra modo, Fuor di [illegible] [illegible] *sopra* [illegible] [illegible] Senza modo, [illegible]

67 [illegible] *Fare e dettare* [illegible] [illegible] in modo [illegible] — Lo stesso modo [illegible] *determina meglio* [illegible] *che* [illegible] in un modo suo particolare [illegible] — Così [illegible] eguai modo, *aff. a* [illegible]

Bocc. Nov. 3 g. 3 [illegible] Per assai cortese modo [illegible] 8. g. 10. [illegible] modo i parenti di Gisippo, e que' di Sofronia [illegible]

[illegible] **Grosso modo** *Alla latina, Grossolanamente* [illegible] grosso modo [illegible] Modo [illegible] *alle vendano alla lett. con* Mal modo [illegible] per [illegible]

68 [illegible] *Forma d'approssimazione o di concessione* [illegible] *al senso di* [illegible] — In qualche modo lo fare — In qualche modo [illegible]

[illegible] *Si è già notato che* Maniera *ha sovente senso* [illegible] *di* Mos, *e con nel* [illegible] *quasi un* [illegible] *signif. lat. di* Moderazione *e* Armonia [illegible] *per se vera armonia non è senza contemperamento di parti, e nelle* [illegible] *il moderare le forze è richiesta a vera armonia.*

[illegible] *le due voci accompiant per* [illegible] *Varch. Lez.* 215 [illegible] materie e [illegible] colorire in fresco, a olio, a tempera, a [illegible] Qui il Modo è quasi [illegible] *e l'uso* [illegible] *maniera* [illegible] [illegible] la maniera di [illegible] artista o [illegible] *Pier.* [illegible] *le queste* [illegible] *Hor. Apre.* [illegible] *non si direbbe* [illegible] *il* Nexus [illegible] *Mos* [illegible]

[illegible] *che* [illegible] commenta la voce [illegible] *sebbene anche* Modo *abbia senso* [illegible] Mezzo [illegible] per una [illegible] — Anche [illegible] *aff. a* [illegible] *secondo* [illegible] *di* [illegible] *Modo* [illegible] *appare* [illegible] *quando* [illegible] *e l'effetto* [illegible] [illegible] la bella donna [illegible] modi [illegible] [illegible] *D.* 1. 24 [illegible]

[illegible] *In quel* [illegible] 3 13 [illegible] [illegible] *perfette* [illegible] Modo ha *senso aff. a* Specie *come* [illegible] Maniera, [illegible] *aff.* [illegible] [illegible] Senza [illegible] [illegible] *di Modo per l'imperfezione dell'umano* [illegible]

[illegible] *Sebbene nell'it.* [illegible] *senso di* Mezzo *aff. a* Modo [illegible] [illegible] Modi e Mezzi [illegible] *dove* [illegible] [illegible] *Fav.* 45 [illegible] tener modo [illegible]

[illegible] *Nov.* 2 [illegible] Assai gli fu [illegible] [illegible] Mezzo [illegible] *che* [illegible] *in senso aff. a* Misura [illegible] *per* [illegible] Per modo [illegible] *anche nel senso* [illegible] *le voci* [illegible] Modi

[illegible] *Tran.* 3 1 Perchè [illegible] altieri [illegible] [illegible] sventurata [illegible] d'essere [illegible]

[illegible] [illegible] *Petr.* [illegible] *Mort.* [illegible] [illegible] amor [illegible] *Non riprovar amor tuo, temperat* [illegible]

[illegible] *Quando de' suoni, che, senza moderare il fiato o la forza de'* [illegible] *si possono modulare* [illegible] — Modo [illegible] tutto dicendo a modo [illegible] sopra [illegible] *In quel* [illegible] 2 [illegible] le loro [illegible] una parola era [illegible] che parea tra esse [illegible] Ma per [illegible] di certo [illegible] *pedante* [illegible] essere un modo [illegible] e possono [illegible] in parte [illegible] i modi de' [illegible]

[illegible] Tre donne [illegible] dalla destra [illegible] [illegible] *la misura della danza e del canto.*

[illegible] *Orig.* [illegible] 578 D. To[illegible] [illegible] Romani [illegible] modo [illegible] e [illegible] questa ne porta seco [illegible]

[illegible] *Quando delle parole e del senso* [illegible] *seg. e* [illegible] 25 Quando [illegible] mio, e a [illegible]

[illegible] Modo [illegible]

Nel senso di parola e [illegible] Disse a [illegible] a questo [illegible] in questo modo [illegible] stesso modo

[illegible] Modo di [illegible]

[illegible] *nello scritto e dell'arte* [illegible] Parola scritta [illegible] *di scrivere* [illegible] *mano di* [illegible] e questo [illegible] questo modo, [illegible]

[illegible] in questo [illegible] il senso delle [illegible] Spiegare il diverso [illegible] dere [illegible]

[illegible] in modo evidente.

[illegible] *in quanto due o più* [illegible] [illegible] 1 [illegible] Aver [illegible] del [illegible] [illegible] *Anche* [illegible]

[illegible] *Ma poi ha altro senso*. Gli è un modo di dire [illegible] *come* [illegible] le *parole, ma* [illegible] *senza voler render* [illegible] *fatto,* [illegible] per [illegible]

[illegible] Modo [illegible] *locuz.*, *e del fare* [illegible] [illegible] modo originale, un modo [illegible]

[illegible] [illegible] 2 [illegible] [illegible] modo del [illegible] e [illegible]

VI [illegible] *de' sentimenti e de' pensamenti* Modo di [illegible] ma [illegible] *bene dicendo* [illegible] Modo [illegible] [illegible] Maniera di [illegible] [illegible] Maniera. Ma [illegible] *sarebbe* [illegible] [illegible]

[illegible] CONSIDERARE § 1 [illegible] credere [illegible] modo — Modo di pensare [illegible] *tal punto, è una serie d'o*[illegible] *anche come norma del fare* [illegible] un modo di pensare [illegible] — La [illegible] Modo di considerare le cose [illegible] una cosa [illegible] [illegible] modo di comparare [illegible]

VII [illegible] *Senso* [illegible] *ne'* [illegible] *con cui la persona accompagna il parlare e il fare, la maniera del* [illegible] Persona [illegible] aver modi [illegible] — Modi [illegible] *primo* [illegible] di modi [illegible]

[illegible] *pare o* [illegible] *essere l'espressione,* [illegible] *d'un sentimento attuale.* Prendere modi [illegible]

VI. *Segnatam. modi abit., e che comprendono non solo l'abituazione della pers., o gli atti esterni, ma fatti.* [P.] *Fiabr. Lett.* 8. Nei palazzi si costumano certi modi, de' quali io non ho esperienza. *Cas. Galat. n.* 69. I modi de' Fiorentini, alla nobiltà de' Napoletani, sarebbero miseri e ristretti.

[T.] *Quindi i modi del vivere civile, aff. a Ordinamenti. Segr. Fior. Art. guerr.* 1. 19. Conferendo qualunque parte degli antichi ordini ai modi presenti. *E.* 1. 24. Pistoia in pria di Negri si dimagra. Poi Firenze rinnova genti e modi. *Lo dichiara* 2. 6. Quante volte... Legge, moneta e ufficio e costume Ha' tu mutato, e rinnovato membre?... somigliante a quella inferma Che... con dar volta suo dolore scherma.

X. *Più specialm. quanto al fare. Senso corp.* [T.] *Fr. Vett. Ver.* 1. Il più sicuro modo da tutti è tenere il saggiuolo in correggiuolo. *Com. al corp., al mor. e al soc.* Modo d'operare. Modo di vita. Il Modo di vivere: *comprende molti atti, se non tutta la vita. Virg. e nel senso corp. e in altro, non teme che sia prosaico l'adoprarlo.* Quoque modo, caesi jam saepe juvencis, Insincerus apes tulerit cruor. — Et quo quemque modo fugiasque ferasque laborem.

X. *Locuz. com. a più usi not.* [T.] Del modo, *talvolta iron.* — Buon modo, *più serio.* Nel modo opportuno. Ma... acconcio. Adatto, Sicuro. Il modo migliore, il peggiore, l'ottimo.

[T.] Non c'è modo di potere aver altro. — Ci sarà modo di farle stare a dovere. [Cel.] *M. V.* 8. 61. Nè modo nè verso co' Sanesi trovare non potè.

[T.] Tenere *ha altro senso a noi più com. che nel not. al §* [Pol.] *Pors. Cong. Bar.* 158. Narrogli il modo che per venire avea tenuto. *E.* 139. Esaminò seco un pezzo i modi che doveano tenere a far riuscire l'impresa. [T.] Il modo che tenete voi, non è il più sicuro. (*Qui s'accosta più a* Mezzo, *ma* Modo *dice il come adoprisi il* Mezzo. *In senso più lato. D.* 1. 10. E par che voi veggiate... Dinanzi, quel che il tempo seco adduce, E nel presente tenete altro modo (*preveder le cose future, le presenti non sapete*). *Ma in senso più pr. e più aff. a questo di cui parliamo. D.* 1. 18. Come i Roman... L'anno del giubbileo su per lo ponte Hanno a passar la gente modo tolto (*preso, scelto, di fare che chi va, stiano tutti da una parte, e chi viene, dall'altra*). *Noi diciamo* Prendere, Scegliere, Prescegliere tale o tal modo di fare.

[Pol.] *Bocc. Nov.* 3. *g.* 3. *tit.* Dar modo a qualche cosa. *Aiutare altri in qualche cosa.*

[T.] Usare un modo. I modi ch'egli usa.

XI. [T.] *Siamo alle particelle, delle quali gli accompagnamenti danno sensi varii, o formano locuz. avverb. not. in gran parte, e che qui si vengono illustrando ordinate.*

Col In. *Del fare.* [T.] *Cr.* 9. 87. 1. Le colombaie si possono fare in due modi. *Benv. Cell. Oref.* 131. Fanno migliore operazione, mettendogli per ritto i mattoni, che in nessun altro modo. *Dav. Colt. Tosc.* Annestansi i frutti in molti modi, a marza, a scudicciuolo, a bucciuolo. A marza è il più generale e vero modo; detto dal mese onde ella ha il nome, se ben d'ottobre e tutto l'anno s'annesta.

[T.] Adoprare quel decotto nel medesimo modo. *Serm. del* 300. Non ti curare di sapere che o quando e in che modo mangino e [illegible]. — Modo di mangiare, *e il vitto, e la cucinatura, e la maniera di stare a tavola.*

[T.] In che modo parlò?

[T.] *Segr. Fior. Op.* 160. Nelle prime commissioni gli furono date, si portò in modo che fu sempre giudicato degno di maggior grado. *Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. L'opera potrà essere aiutata in modo, che noi ne averemo, coll'aiuto di Dio, buon compenso.

In *ha di somiglianza, aff. dell'altra locuz. avverb.* A modo, *ma coll'*A *dice più la via di presso.* [T.] *Serm. del* 300. Tenendo le mani coperte dinanzi alla cintura, ovvero tenendole in modo di croce, o le tenevano in seno o appoggiate al petto. — Sparge l'acqua in modo di croce.

Con pron. che tengono dell'ant. [T.] *Magal. Lett. fam.* 1. 109. Desiderosa di concorrere in qualche modo a soddisfare a così devoto genio di S. A., non ho creduto di poter meglio.

Con qualche *può avere senso di Approssimazione.* — Prego Dio che in qualche modo la ricompensi in mia vece. — In qualche modo il cielo lo ricompenserà di questo sacrifizio. — qualche modo. In qualche modo

[T.] In certo modo. *Lat.* Quoda *ancora più approssimativa per tem tezza di quel che si dice.* [Pol.] 7. Naturalmente l'anima nostra in per la sovranità del dire s'innalza. *E* a queste cinque specie *del sublime* esse in certo modo comune. [T.] *approssimativo.* In certo qual modo certo modo *talvolta è reticenza espr o biasimo.* La risposta è cortese, ma certo modo!..

[T.] *Con* Qualunque, *è ell. che o sim. E talvolta esprimesi con pleon* modo che sia. In qualunque modo, attenersi alla propria condizione, e bazzar fuori. In qualunque modo, dev In qualunque modo, bisogna.

[T.] *Col* Qualunque *richiede l'o l'Ogni comporta e questo e l'A. Segn* Bartolommeo da Faenza... diceva come gli Angeli verrebbero a difenderci in che non si doveva a patto veruno co libertà.

In, *ha senso aff. a* Nondimeno. *Lett.* 1. Siccome un colosso posto pezzo, in ogni modo, è grande... così involto in una bassa fortuna, mostra dezza. *Ma in tal senso, più com. col*

[T.] In ogni modo *ha però un* A ogni modo *non ha. Ed è più chiar seg.* S. fa scorgere in tutti i modi. T mi ha fatto in tutti i modi.

[T.] *Forma di negaz. risoluta.* verun modo. *Più fam.* In nessun mod In modo nessuno, *più com. d.* In mo testo non può essere in nessun modo, in modo nessuno.

[T.] *Per ell.* In un, *sottint. l'epi* in un modo. (*sospetto, spiacevole*) un modo! (*di busse*). *Quasi sempre*

[T.] *Sim. ell.* Quanto mi raccom cuore di non rimanere in quel modo! *o comecchessia, in stato grave più a me.*

[T.] *Con epit. corrisponde agli av ma può avere maggior efficacia, più pensiero, massime dove ha più luogo l'i proprium.* Trattato in barbaro modo. modi crudeli. Stralto in modo che fa

[T.] *Con epit. determinanti. Gui* 531. In tal modo fu oppressa con le ar de' Fiorentini, condotta a questo gra mente per le discordie degl'Italiani. 1. 6. *part.* II. Ma e' ragiona dentro in

[T.] La cosa sta in questo modo; *d l'essere d'essa cosa, e d'una serie di f* modo. Terre vicinissime e coltivate in *Car. Lett.* 2. 332. Fino a ora stimo io me desimo che il giovane l'ha cavate dall *lettere*).

[T.] In modo particolare. In special

[T.] Non so come, *esprime incerte il seg.*, *Maraviglia di dispiacere o biasimo.* Non so in che modo, egli tanto qualcuna de le lettere. — Non so in ch... mi riesce.

1. [T.] *Nel seg. l'*In *è sottint.*, co grado, A mal grado mio. *Laud. Spirit.* stava sempre di pensare che modo t petire (*Quando non s'aggiunga 'N che i lat. elidevano colla vocale del verso pr del verso seguente.*)

XII. [T.] *Col* Per. *Nel ling. moderno quente non morto però.* Dire Recare esempio. *O ass., dicendo qualcosa in comune il discorso con quelle par frappongono a modo di parent.*

[T.] *G. Vas.* Son risoluto per o andare a stare in altra casa. *Ora direbb* modo.

[T.] *Ma nel ling. scritto diciamo* tal modo. Per al modo che. Per alcun modo alcuno.

[T.] *Com. è poi il* Per *posp.* co per ottenere un certo. *O ell.* Modi per mezzo e un fine. *Coll'inf. l'A in questo frequente, ma non mal suonerebbe l'ell* conseguimento del fine.

veres mode da civirne ma forse ha a leggere d ac civire

T. Onde, vale propriam. Da dove, Da cui [illegible] *di presi* [illegible] *men diretta* [illegible] *in cui la sione* [illegible] *per* [illegible] *in questo senso e se come* [illegible] *si potrebbe* [illegible] *forme per* [illegible]

XVI. T.] [illegible] CON. Giunta alla v. Con, § 1. Senza avere [illegible] con cui si fa qualche cosa.

T. Segnatam. *delle maniere di dire e di fare.* Con [illegible] verità grave e [illegible] cose di parere [illegible]

XVII. T. [illegible] *che il* [illegible] *e chi egli e di* [illegible] Moro [illegible] come era [illegible] persone [illegible] la paura e [illegible] conforto. *Bor.* [illegible] trovare [illegible] il modo come potesse nascere. *Ord. inf.* [illegible]

XVIII. T. [illegible] *Bocc.* [illegible] si [illegible] vedere [illegible] che [illegible]

XIX. T. *Per* [illegible] *senza parlar* [illegible] *di prevenire o ad avere un* [illegible] Nov. [illegible] Amor [illegible] modo [illegible] Non c'era modo [illegible] sarebbe [illegible]

T. [illegible] *Indurre,* [illegible] *riuscire* [illegible] *per rispondere* [illegible] *trovo* [illegible] *di* [illegible]

T. [illegible] *Come* [illegible] Modo [illegible] *genere* [illegible]

† **MODOLARE.** [illegible] Modulare [illegible]

MODOLO. [illegible] *s. m. Modello di cera* [illegible] *per* [illegible]

MODULABILE. [illegible] *Che si può modulare* [illegible] Zal. Suppl. [illegible]

MODULANTE. *Part. pres. di* Modulare. *Che modula.* [illegible] (Ross.) [illegible] Zar. [illegible]

Bre. Com. Dant. 1. 98. (M.) Appresso questo dire formarsi la voce [illegible] modulanti [illegible]

MODULARE. [illegible] (Mus.) [Ross.] *Muover la voce per* [illegible] Zarl. [illegible] *Temp. Ross.* [illegible] *Suppl.* [illegible] per [illegible] Zarl. Suppl. 8. 2. 28. [illegible] tervalli si va modulando con la voce.

T.] Uccelletti che ancora non sa modulare il [illegible] Modulare la voce. *La* [illegible] Le [illegible] Modulava [illegible] *Parer. La Venezuela* [illegible] tabbia [illegible] modulando [illegible]

T. *Per estens. ordito, ma pr.* Modulare la gioja [illegible]

[Ross.] *Detto di Strumento nato Percuotere, Toccare le corde* [illegible] *di cui e suscett.* [illegible] *Ann. Dis.* 1. 374. [illegible] strumenti [illegible] Mus. [illegible] che gia [illegible] La [illegible] rare.

T. *Lo strumento stesso, segnatam. da fiato, può dirsi che* [illegible]

[Ross.] *Per* [illegible] Tr. 1. 286. [illegible]

[Ross.] *Detto di musica* [illegible] 2. 5. 11. [illegible] Hof. 2. 1. 29. La [illegible] vaghezza de' canti [illegible]

[Ross.] *E col terzo caso, come s'usa* [illegible] *quente* [illegible] Quest [illegible] Zarl. [illegible] 1. 14. 24. [illegible]

[illegible] Modulare. *Nel senso più ristretto* [illegible] *Mus.* [illegible] *Dist.* 2. [illegible] Modi [illegible]

[illegible] *Mutare* [illegible] modi [illegible] cioè di passare da un tuono [illegible]

MODULAMENTO. *Ast. Da* Modulare. (Mus.) [illegible] [illegible]

MODULATO. *Part. pass. e* [illegible] *Di* Modulare. [illegible] *Mus.* [illegible] *Dist.* [illegible]

T. [illegible] Modulato [illegible] *Dist.* 2. 9. 23. [illegible] 242. La [illegible] *Dial.* 2. 1. 143. [illegible] trarsi [illegible]

2. *Parlandosi di cose materiali, per* [illegible] Ordinato. *Lo posto Soder. Arb.* 205. [illegible]

MODULATORE. *Verb. m. di* Modulare. (Mus.) *Colui che modula.* [illegible]

[Ross.] *Per Armonista o* [illegible] Lett. [illegible] *versi endecasillabi* [illegible] modulatore.

MODULATRICE. *Verb. f. di* Modulatore. *Pignor. Lett.* [illegible] In *Ferl.* Modulatrix, [illegible] senso.

MODULAZIONE. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *L'atto del Modulare. In quant.* [illegible] Zarl. [illegible] *Frott.* [illegible] *Mus.* [illegible] *Gal.* [illegible] MONATE [illegible] *Segnatam. del canto, la quale* [illegible]

[Ross.] *Il se* [illegible] Zar. 1. 3. 36. 252. [illegible] *Mus.* [illegible]

[Ross.] *In senso di* [illegible] *Musica.* [illegible] canzone [illegible]

[Ross.] *Trattandosi di Melodia o di Armonia* [illegible]

[Ross.] *Per Composizione.* Don. 2. 9. 23. [illegible] *Pros.* [illegible] 152. [illegible]

[T.] [illegible] *degli stessi strumenti, segnatam.* [illegible]

MODULO. *S. m. Aff. al lat.* anche Modulus. *Modo,* [illegible] 1. 22. [illegible] *Post.* [illegible] *e la cialtera, e* [illegible]

2. [illegible] *nel senso di* Modello *o Forma* [illegible] *Don.* [illegible] 243.

3. (Arch.) *Misura che dia quale si regolano* [illegible] *Corinti* [illegible] *della colonna* [illegible] *modulo* [illegible] *Com.* [illegible] *Arch.* 35. Modulo [illegible] la misura che si prende [illegible] *Pall.* [illegible] *Arch.* 3. 17. [illegible] il modulo, e il diametro della colonna da basso [illegible] *Bar.* [illegible] Colonne [illegible] il modulo e il gusto dell'ottima antica architettura.

(Mec.) [Cont.] *Anche nelle varie costruzioni meccaniche* [illegible] Zab. [illegible] *Pont.* [illegible] la grossezza delle sole serve [illegible] il modulo [illegible] grossezza degli [illegible] proporzionate al peso da sostenersi e trasportarsi, il quale da [illegible] computata a carrettate, ed ogni carrettata è di 3000 libbre come si è detto di sopra.

4. [Cont.] *Norma, Regola. E nelle scienze fisiche, da più autori antichi e moderni dicesi* Modulo *la legge che regola i moti dei corpi e delle macchine.* G. G. Sist. 1. 1. 294. Avendo riguardo al modulo, cioè alla norma e all'esempio degli altri corpi naturali, ne' quali si vede che, crescendo la distanza dal centro, si diminuisce la velocità, cioè, che i periodi delle loro circolazioni ricercano tempi più lunghi.

5. [Numism.] *Il diametro d'una medaglia, tutte le grandezze della quale sono state ridotte a tre moduli.* (Fanf.)

MOFETA. S. f. T. de' Naturalisti. *Luogo da cui escono vapori mortiferi e pestiferi.* (Fanf.), V. MEFITE. *Lat. aureo* Mephitis. *Targ. Tozz. G. Viagg.* 1. 451. (Gh.) Caverne della natura delle mofete, [illegible] che se entrano, [illegible] altri animali. [illegible] E. 1. 308. La mofeta o puzza che resta in uno spazio piano di macchia. Altre mofete di questi luoghi furono accennate dal chiarissimo Ar[illegible] [illegible] *Targ. Ar. Vald.* 1. 341. I venti [illegible] trasportano, parendo miglia lontano le fetide esalazioni dei bulicami, e delle puzze, o mofete di maremma, e queste [illegible] di Sovano le [illegible] fino a Massa di Maremma. *E.* 1. 332. Quando regnano venti da acqua, e specialmente scirocchi, i lagoni fanno il fracasso terribile [illegible] loro piene, sicchè anche quello delle mofete si spande lontano e distinguibilissimo fino a quattro e cinque miglia di distanza [illegible] il fumo ne sta sempre rasente a terra, disperso come in vaste tracce di nebbia, a seconda del vento.

MOFETICO. [G. M.] Agg. Da MOFETA. Aria mofetica. Esalazioni mofetiche. *Lo dicono invece di* Mefitico. *Ma men com.*

MOFFETTA. S. f. (Zool.) [Bell.] Mephitis, *genere di mammiferi dell'ordine dei Carnivori, i quali spandono un odore fetido quando sono inseguiti o minacciati da qualche nemico. Tutte le specie di quest genere sono americane.*

MOGANO. S. m. *Legno prezioso della pianta così chiamata dagli Americani, del quale si costruiscono le masserizie di lusso.* Man. *In Fr.* [illegible]

MOGARINO. S. m. (Bot.) *Fiore di un albero assai grato, la cui pianta ha lo stesso nome.* Mogo. *Lett. fam.* 2. 171. (Man.) De' mogarini poi è un'altra cosa e certo che un letto di questi odori quando poteva onestamente dire. *In Fr.* [illegible]

MOGGETTO. S. m. (Cant.) Dim. di MOGGIO *nel sign. del* § 3. [illegible] *Giorgi. Spir. Er.* 35. e. I moggetti nelle macchine segnate AB, D[illegible] CD, EF, M, ed i maschi a loro rispondenti siano KL, e MN.

MOGGIATA. S. f. Agr. *Spazio di terra in cui si può seminare un moggio.* *Borgh. Vesc. Fior.* 482. Che il medesimo Vescovo [illegible] avesse conceduto in feudo [illegible] sopradetto [illegible] lui, d'ordine di papa Alessandro [illegible] quattro moggiate di terra.

MOGGIO. S. m. Pl. Moggi, e f. Moggia e Moggie. *Misura di capacità per grani, la quale è diversa in diversi paesi, e significa ancora La quantità della cosa misurata.* Modius, aureo lat. *Stor. Eur.* 7. 150. (C) Manifestamente apparisce che il moggio romano e la quarantesima parte del moggio fiorentino, [illegible] pollastra due libbre manco [illegible] il nostro moggio in staja 24, e lo staio in [illegible] 25 [illegible] *Bocc. Nov.* 5. g. 9. (Gualt.) Tu le dirai imprima imprima ch'io le voglio mille moggia di quel buon bene da. *Qui fig.* *Dic. Comp.* 89. Dati furono loro fiorini trentadue, e quaranta moggia di grano. *Albert. cap.* 20. Molti moggi di sale si conviene manicare insieme, anzichè il dovere dell'amistade compiuto sia. (*Questo dettato vale: Gli uomini hanno in sè tanti ripostigli, che non si conoscono i costumi loro se non col praticare e conversare insieme lungamente.*) *Fortig. Capit.* 23. 25. (Gh.) E misurare il [illegible] grano a moggia.

[T.] *Prov. Tosc.* 136. Prima di conoscere uno, bisogna consumare un moggio di sale. (*Convivere seco a lungo.*)

[T.] *Vang.* Nè pongono la lucerna sotto il moggio, ma sul candelliere, affinchè faccia lume a tutti che sono in casa.

[T.] *A modo di prov.* Lucerna sotto il moggio, *persona o cosa che non fa la figura, e non rende il servigio che potrebbe.*

Andarsi a nascondere sotto il moggio. Stare nascoso sotto il moggio, e sim. *Locuzioni figurate che significano Togliersi dagli occh[illegible] Non si lasciar vedere dal pubblico.* [illegible] *Confess. in Vit. S. Mon. cap.* 6 [illegible] (Gh.) [illegible] tutti rispondono [illegible] che un [illegible] lente virtù si [illegible] a tanta [illegible] di rilucere sul candelliere come splen[illegible] ardente piuttosto che, in privata quie[illegible] vada a nascondere sotto il moggio e [illegible] per altro santa e lodevole. G[illegible] *Cater. Prefaz.* p. 1. Perchè 'l divino [illegible] della serafica vergine della senese (S. Ca[illegible] più partitamente delle sue [illegible] ripi[illegible] le ed illuminato alla più chiara [illegible] luce, non volle che una sì viva face[illegible] nascosa sotto del moggio, ma che [illegible] tempestose cagioni di quel se[illegible]

[T.] S. Apost. Porre la lucerna [illegible] gio, *Mettere le cognizioni corporali so[illegible] dell'[illegible] la scienza per tema*

Con. *Era ant. una misura di* [illegible] *per i* [illegible] *Ric. Fam. Sen. Arch.* 20. 57. Espese in vino la prima [illegible] mosto, cosi lo staio quindici [illegible]

2. [T.] *Di gran quantità di cose,* [illegible] a moggia.

[T.] *Fig. Anco d'oggetti mate[illegible] possono così misurare.* Esempi a mog[illegible] a moggia.

3. [Camp.] *Per Misura di terreno, [illegible] terra ne esiterà alla seminagione di [illegible] grano.* S. Ag. C. D. Cons. [illegible] desid[illegible] [illegible] verresti avere mille cas[illegible] [illegible] *E più innanzi:* Colui b[illegible] moggia di campo.

4. [Cont.] *Cilindro cavo, Corp[illegible]* *Giorgi. Spir. Er.* 35. Siano due [illegible] cilindri posti per [illegible] a tornio [illegible] dentro [illegible] le par[illegible]

MOGGIUOLO. S. m. *Dim. di Mogg[illegible]* [illegible] 17. 2. (Fanf.) [illegible] come sono [illegible] intorno fusi di ferro [illegible] gli [illegible] di ferro.

MOGIO. Agg. *Di spirito addormen[illegible] mente e* [illegible] (Fa[illegible] [illegible] *Mollis* [illegible] M[illegible] [illegible] *Travaglio, Afflizione* [illegible] *in travaglio, in afflizione e Mogio.* [illegible] *fuora e come* [illegible] *Varch. Stor.* 15. 537. [illegible] dolo [illegible] avevano preso ardimento di ripren[illegible] *Red. Ins.* 4. Nacquero [illegible] mogie, e [illegible] *Leop.* [illegible] che per disgrazie e di natura mogio E [illegible] esercitare, Potrà far [illegible] briga. [Val.] *Pucc. Centil.* 5. 60. S[illegible] e sì sparuto mogio.

2. [T.] *Prov. Tosc.* 340. Cane mog[illegible] lesto. *Il cavallo colla prontezza de[illegible] la stessa vivacità dello sguardo annu[illegible] la bontà ch'egli ha in sè, il cane* [illegible] (G[illegible]

3. [T.] *Chi non imprende* [illegible] *pena a acconsentire è mogio. E per* [illegible] mogio.

4. **Mogio mogio** *vale anche pieno di* [illegible] *Tuttavvedut[illegible]* *Magal. Lett. scient.* [illegible] (Gh.) Tra questa [illegible] del mio cane [illegible] che fera [illegible] giorno della partenza, [illegible] straordinario, e che in cambio di venire [illegible] saltarmi su 'l letto come l'altre mattin[illegible] giù mogio mogio sopra una seggiola, e [illegible] guardarmi fisso un pochetto con un vi[illegible] cera, metta giù il capo, e, dato un [illegible] veda venirgli dalle calcagne, si metta [illegible] farne le viste [illegible] questo parmi che [illegible] qualche poco di caso.

† **MOGLIA.** S. f. *per* Moglie. (Fanf.) S[illegible] 2. 1. 47. (Mt.) Poscia che moglia nel [illegible] ne' libri del miglior secolo si legga [illegible] volta. *Sen. Pist.* 120. Ora vuole mog[illegible] amica. *Vit. SS. Pad.* 2. 221. Lo qual[illegible] cioè che aveva avute due moglie. G. V[illegible] la qual cosa molte genti e donne mogli[illegible] di Firenze, per necessità in su l'Alpe[illegible] grino. *Cavalc. Att. Apost.* 128. Ac[illegible] quegli colle moglie e i figliuoli.

† **MOGLIAJO.** Agg. *Che è tutto mog[illegible] essa affezionatissimo.* (Fanf.) Mulier[illegible] rosus *in Cic.*, *donnajuolo.* *Salvin. Enc*

sarla Cand G 7 9. Io ho proposto di giungerti in una cara moglie.

0 **Menar moglie, Pigliar moglie, Tor moglie,** *vagliono Ammogliarsi, Maritarsi con una donna,* [illegible] Bern Orl Inn 59 2 [illegible] Narrerò che [illegible] costoro [illegible] si marita, o ver che [illegible] moglie. (Tor. *Mont Pers* [illegible] 1 2 Fe[illegible] Nerone che [illegible] la terza moglie (C M) [illegible] *Reff Repos* [illegible] da Pontormo fu figliuolo di un Bartolommeo Carucci, fiorentino, il quale si ridusse a stare a Pontormo, e quivi prese moglie [illegible] moglie *nessun l'ebbe* [illegible] *Franc Sacch* Nov 16 Quando [illegible] moglie [illegible] glese della più [illegible] *Dav Scism* [illegible] 1 e 22 Il re o molti grandi inglesi scrissero al papa, che [illegible] questa causa per poter tôrre un'altra moglie.

Pigliare per moglie *Prendere in moglie,* Ammogliarsi [illegible] *Libr* [illegible] p 27 [illegible] per moglie Rut [illegible] p 30 [illegible] che [illegible] Mahalon [illegible] pigliò [illegible] per [illegible] presenti.

[illegible] di Monier [illegible], e [illegible] dai Gr[illegible] *fu sapientemente* [illegible] *congiunto* [illegible] *perchè quel* [illegible] *vere, generale e dov'ecure* [illegible] *per* [illegible] Ma donna [illegible], perchè con la moglie si [illegible] Donna, [illegible] [illegible] Mulieres nostras [illegible] *Capit* [illegible] Mulieres [illegible].

II [T] [illegible] moglie, Sua propria [illegible] *Morst* [illegible] 1 70 [illegible] naturale, cioè [illegible] e salva, la quale [illegible] essere [illegible] moglie. [illegible] Senza moglie, Con moglie [illegible] Orbeta.

[T] Moglie [illegible] *adempia all'officio* [illegible] [illegible] *compie* [illegible] Or moglie, or madre, or madre e moglie.

[T] [illegible] *che le* [illegible] *di loro* [illegible] *essere* [illegible]

[T] *Moglie fedele* [illegible] Moglie buona [illegible] moglie, [illegible] Moglie buona [illegible] dell'adempire [illegible] d'un [illegible] certo [illegible] del giorno quasi si merita [illegible] Attive.

3 *Alesa Mana ded* [illegible] *affettuosamente* [illegible] Adelchi. Alla [illegible] moglie [illegible] casa [illegible] Vien moglie [illegible] *d'affetto* — [illegible] Signora moglie [illegible] [illegible] moglie [illegible] *donna che faccia* [illegible]

III [illegible] [T] *Sacch Stor* 6 101 [illegible] che [illegible] Caterina [illegible] per madre di [illegible] casa d'Alt[illegible] per moglie [illegible] [illegible] *Ar Fur* 34 3 [illegible] segreto [illegible] [illegible] Conte di [illegible] moglie [illegible] dama [illegible] moglie *Cecch Con* 4 2 Cammelletta che [illegible] si dia per moglie a Lamberto.

[T] *Salv Granch* 4 1 Avrebbe la Clarice sua per moglie [illegible] 2 31 [illegible] della [illegible] parenti [illegible] perchè e la possa poi aver per moglie, ovvero il consolarla.

Pecor Nov 10 n 5 La moglie, la quale egli prese era una giovane [illegible] — Tratt. *vite nelle* [illegible] *Str* 30 [illegible] moglie [illegible] c'era un [illegible] Assai [illegible] moglie [illegible] Questa [illegible] moglie [illegible] *Pecor* [illegible] 8 [illegible] una che [illegible] a scalzarsi. — Moglie che [illegible]

IV *Con,* [illegible] [T] *Bocc Nov* 9 7 [illegible] più vicina alla vecchiezza, la fortuna concedute per moglie una gran donna *Bocc Nov* 9 n 2 Di special grazia, da Dio avere una donna per moglie, a [illegible] compiuta di tutte quelle virtù che [illegible] o ancora casa [illegible] in gran parte [illegible] Pres[illegible] moglie [illegible] *contar* [illegible] moglie tale, non lo [illegible] *più breve* Ha moglie [illegible]

[T] [illegible] la moglie del sindaco. *Coll art primo, richiede* [illegible] *Moglie a* sindaco.

[T] [illegible] *ha altro senso oltre* [illegible] Non era uomo da moglie, *Non aveva le qualità della pera,* o *dell'*[illegible] *matrimonio* [illegible]

[illegible] la moglie *Come deve esser trattare* *a moglie* [illegible] *di moglie* [illegible] *tale non* [illegible] *mantenerla per* [illegible] — Non la cura più da moglie, *come moglie* [illegible]

[T] *Con art* o *senza* Ha moglie e quattro creature [illegible] moglie [illegible] Senza Dove [illegible] — *Senza verbo,* [illegible] con moglie e [illegible]

V da fam [T] *Con un po' di moglie,* [illegible] *che la desidera* [illegible] La [illegible] [illegible] più [illegible] che dole mo[illegible] [illegible]

[T] [illegible] *forse* [illegible] *la quale* [illegible] *modo* [illegible] *sua bene determinata* — [illegible] [illegible] pare [illegible] nel voce [illegible] [illegible] *variabile*

† **MOGLIEMA** [illegible]

† **MOGLIERA**, † **MOGLIERE**, e † **MOGLIERI** *Come* [illegible] *Moglie.* [illegible] Moglieri *G V* 10 7 1 [illegible] moglie [illegible] Ros. [illegible] 8 n 2 [illegible] moglie [illegible] Ass[illegible] [illegible] *Guitt Let* 13 [illegible] moglie [illegible] *Fior Virt* 1 18 [illegible] *Dav Scism* [illegible] [illegible] *Fior* [illegible] *Sacch* [illegible] 4 1 [illegible] *Dav Scism* 1 4 [illegible] questa più [illegible] per [illegible].

2 † [illegible] *in accez* [illegible] *lat* Mulier (Fanf) [illegible] *Sod* [illegible] prima moglie [illegible] 18 [illegible] Ma uomini e mogliere, bestie, ser[illegible]

† **MOGLIERE** [illegible] **MOGLIERA**.

† **MOGLIERUCCIA** S f [illegible] *comp.* [illegible] *Pist* 93 [illegible] fuori della sepoltura la [illegible] moglie [illegible] per [illegible]

† **MOGLIERUZZA** [illegible]

† **MOGLIETTA** S f *comp* [illegible] *moglie* *Rend* [illegible] 2 [illegible] moglietta [illegible] *dimin.* [illegible] *di moglietta.*

MOGLIETTINA [illegible] S f *Dimin* [illegible] *di Moglietta* [T] [illegible]

MOGOGANE e **MOGOGON** S m [illegible] [illegible] Mogogoni [illegible] Mogogoni [illegible] *giorni che si* [illegible] *lavori* [illegible] *falegname* [illegible] *essente* [illegible] e Mahogon, *da cui* [illegible]

MOGOGON V **MOGOGANE**.

MOIANA S f *Con* [illegible] *Antica bocca da fuoco da* [illegible] *che usavasi nei* [illegible] Moiane sono pezzi [illegible] *Cr B Naut med* [illegible] le dimandano [illegible] Fanella [illegible] [illegible] per [illegible] larghe un palmo.

MOINE S f pl *Lezii, Specie di carezze di femmine e di bambini a fine d'*[illegible] *altrui* e *dicesi anche di adulti che le facciano per ottenere con le lusinghe* [illegible] *un errore* [illegible] *Le* [illegible] Monna [illegible] *Ma però è sere sue* [illegible] *Maledo* [illegible] 88 [illegible] e [illegible] fronte [illegible] *Cron Morel* 311 [illegible] e [illegible] per [illegible] *Tim* [illegible] 18 [illegible] *Salv Granch* 1 1 [illegible] fare [illegible] Moine [illegible] *Menz Sat* 1 S [illegible] *Chiabr Let* 26 [illegible] Le Muse mi [illegible], ed io non mi rendo a lor moine.

2 **Far le moine** *Tanto è a dire Far le finte* [illegible] *tutte* [illegible] *con parole e* [illegible] *Malm* 2 p 143 col 2 [illegible]

Malm 7 58 [illegible] ti farà per questo [illegible]

3 [illegible] *Chiabr Let* 14 Le Muse mi [illegible]

MOINELLA S f [illegible] *Leggiadria* [illegible] *per non essere* [illegible] (Fanf)

[illegible] 44 [illegible] a [illegible] e [illegible] e darà in [illegible]

† **MOINIERE** *Agg* e S m *Che fa moine* (Fanf) [illegible] 1 [illegible] *di Roma* [illegible] pag 19 [illegible] *di* [illegible] e Stefano [illegible]

MOJA [T] S f *Acqua che contiene principii* [illegible] *Tos Mess* (Fanf) [illegible] 3 [illegible] per [illegible]

2 [illegible] *Vit* [illegible] *Luz* [illegible] (Fanf) Da [illegible] per [illegible]

MOJANE V n *Lavorare la lana,* [illegible] (Fanf)

MOJATORE S m *Colui che lavora la lana* [illegible] (Fanf)

MOISE [T] V **MOSCHEGGIO**.

MOLA S f [illegible] *lat* Mola *Lat Moles* [illegible] Mola *pel Mulino e per* [illegible] *Dant* [illegible] [illegible] Mola [illegible] F [illegible] *Bern Iren* 3 5 5 [illegible] *F1* 5 6 Si [illegible] rotando [illegible] mola [illegible]

1 *Prov Tosc* 64 [illegible] mola [illegible] *che* [illegible]

2 (Cont) **Mola asinaria**, *per Macina da grano,* [illegible] [illegible] e [illegible]

3 [illegible] *parte per* [illegible] *che era* [illegible] *a* [illegible] e la mola che è di sopra, detta *Forse* [illegible] *di* *Mola*

4 (Cont) **Mola manuale** *Girata a mano* [illegible] [illegible]

5 Fig **Mola** [illegible] *Dant Par* 12 1 [illegible] *F* 21 [illegible]

6 *Per Pentatura d'animale mostruoso* [illegible] *Apon.*

e nella bolg — Ar. Fur. 47. 39. (M.) Fu per gittarsi, dal dolor confuso, Spontaneamente al vortice [illegible], E si mosse, e gli corse infino al muso, Né fu [illegible] a pie sotto la mola.

7. *Ruota da arrotare e affilare coltelli, e sim.* Fir. Ruota ass. *Cennin. Libr. Art.* 40. (Fanf.) Poi va alla mola, e arruotala, e falla ben piana e pulita.

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Met.* II. 324. v. Le mole che si fanno di quel primo sasso (*arenario*), si portano per lo fiume Visurgi. [illegible] egli è anco un'altra sorte di pietra molare. *Zonca, Mach.* 35. Mola che arruota, e rimettendone un'altra si brunisce.

[Cont.] *Serve anche per consumare e foggiare vetro, corallo e sim.* Lana, *Canoc.* 181. Conviene contornarlo (*il cristallo*), e ritondarlo perfettamente e pianarlo con un ferro o forbice fatta a tale effetto, poi sopra la mola, o ruota, acciò venga ben tondo. *Cons. mare. Ent. usc.* XLVII. Pietre o mole fatte per lavorare il corallo.

8. [Cont.] *Ruota che è sospesa e gira intorno ad un asse orizzontale impiantato in un albero verticale pur girevole, così che la mola abbia due moti di rotazione su un tempo.* Lastri, *Agr. Col.* 2.16. Rompi l'oliva con mola sospesa, e poi, messa tra due strette tavole o in nuovo sacco, premerala col torchio. *Spet. nat.* III. 175. Quelle (*ulive*), che si destinano a far dell'olio, s'infrangono sotto la mola; si forma della lor polpa un pastone. E II. 182. Quei poveri schiavi [illegible], s'attaccano alla stanga della mola, e a forza di braccia si fan macinare le canne per ispremerne il sugo.

9. (Anat.) *Per Rotella, Osso del ginocchio.* Rucel. anat. 131. (M.) Quello (*muscolo*) che abbraccia la mola ovvero la rotella del ginocchio, si inserisce per [illegible] del principio della gamba, ivi ha il ginocchio per legamento.

MOLA. S. f. (Chir.) *Massa di carne informe, ora [illegible] ora molle, ora più o meno dura, che si genera nell'utero in luogo del feto.* E in Plin. Cr. 1. 4. 10. (C.) E spessamente si fa nella matrice una mola, la quale è detta mola, quando nella matrice nasce carne [illegible] pregnezza. *Cir. Gell.* 6. 132. E voi, donne, ancora generate da voi qualche volta nella matrice un pezzo di carne, chiamata da' medici mola. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 74. Evacuazioni [illegible] periodiche, gli aborti e le mole.

MOLA. S. f. (Zool.) [Bell.] **Mola** o **Pesce mola.** *Pesce della sezione dei Gimnodonti, il quale vive nel Mediterraneo, e di cui si mangiano le interiora.* Da alcuni è detto Pesce luna, *e da altri* Bottazzo o Tamburo.

MOLARE. *Agg. com. Attenente a mola, Da macina.* [illegible] Vit. S. Eusab. 53. (Man.) Addivenne che la pietra molare li prese la mano, e come fosse [illegible] col [illegible] nel martello, così tutta la ruppe e spezzò. [Cont.] *Agr. Geol. Min. Met.* I. 324. v. Di quel (*arenario*) sasso poi che è più crasso e più duro, si fanno le mole, che per ciò i chiamarono i greci myle, e i latini, secondo [illegible], pietra molare. [illegible] *Iliad.* [illegible] 7. v. 340. [illegible] Segui l'esempio il gran Telamonide. Ed [illegible] Con forza immensa lo rotò [illegible] Il molar sasso [illegible] L'ettoreo scudo, e di tal colpo offese [illegible]

2. *Aggiunto di una specie di selce che si adopera per fondamenti, per [illegible], e si lavora in forma di mola.* (Fanf.) Gab. Fis. (M.) Selce molare.

Ass. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 174. E sotto le pietre [illegible] saranno il [illegible] serpentino, il [illegible], il misto, il marmo da Carrara, il [illegible], il [illegible], il molare [illegible].

3. (Anat.) *Aggiunto del terzo ordine de' denti, che anco diconsi mascellari, l'uffizio dei quali è di tritare il cibo a guisa di mola, ed usasi anche in forza di Sost. pl.* M. [illegible] In Garzon.

[Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 123. I primi otto denti, perchè tagliano il cibo nella parte dinanzi sono detti [illegible], e quattro sono detti canini, perchè hanno similitudine con quelli de' cani, e venti, che stanno tra di sopra e di sotto, sono chiamati molari, perchè tritano e macinano il cibo, come fanno le macine il frumento.

[Cont.] *Anche nelle bestie.* Corte, *Cavall.* 32. Appresso [illegible], altro [illegible] *denti del cavallo* [illegible] così detti per [illegible] a guisa di [illegible], ed appresso a questi ce ne sono ventiquattro molari.

Glandole molari. *Nome che d*
mossi di follicoli, situati nella spess
cie, dirimpetto all'ultimo dente m
condotti escretori si aprono alla
de [illegible] esterna della gola (Mt.

MOLARE. [T.] *Agg.* Da MOLA, *nel*
carnose. Gravidanza molare.

MOLCERE e † **MOLCIRE.** *V. a. e N.*
e vale alquanto meno di Addolci
(Fanf.) *Lat. aureo* Mulcere. *Raro a*
Petr. Son. 83. *part.* II. (C.) Fuor
che punge, e molce. *Varch. Rim.*
invidia, o del mio male avaro Mi per
piano, e dolce Tratta la piaga, e con
Che 'l dolor torna gioja, e 'l danno c
Rim. 15. Pensier, che mi distrug
cuore. *Menz. Rim.* 1. 240. Così dolc
O s'ei ride, e s'ei sospira. *Rucell. Or*
par. 3. v. 2. p. 153. (Gh.) Non sa c
termarsi al cielo, E gli affanni molcir

2. *Per Dilettare, Lusingare.* Tass
(Gh.) E 'l lusinghiero aspetto, e 'l
fuor s'aggira e solo i sensi molce.

† **MOLCIRE.** V. MOLCERE.

MOLE. S. f. *Aff. al lat. aureo* Mol
Edifizio grandioso, come templi, te
e sim. (Fanf.) *Disc. Calc.* 6. (C.) Q
teatri, e altre superbissime moli foss
Tass. Ger. 2. 91. Quel grande già,
cielo eresse L'alta mole d'error, fors
En. 2. 33. (M.) Dentro al suo cieco
grotte, Che molte erano e grandi in
[F. T. s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 9. Il
del loro idolo Bel, [illegible] mole.

[T.] Sassi che costruiscono la m

2. *Presso i Romani era una speci*
fabbricato a foggia di torre rotonda s
quadrata, con colonne in tutto il suo
perta da una cupola con sua cuspide.
33. (M.) Imita quasi la superba mole,
all'onda tiberina. [Laz.] *Dicesi oggidì*
Mole Adriana, *ed è il famoso* Castel S
propugnacolo interno dell'eterna città.

3. *Fu detto anche per Rupe, Scogli*
Pal. Ovid. 5. 53. (M.) E sorge là
un'alta Ruvida mole, e d'ogni intorno
sen del gran Nettuno.

4. *E fig. Tac. Dav. Ann.* 1. 11. (C.)
sola del divino Augusto essere stata c
mole. [Laz.] *Tass. Ger.* 15. 30. E la
[illegible] mole Vittorioso ed emulo d

5. *Fig. Per Gravezza, o sim., s co*
il contesto. Bocc. [illegible] 118-18.
mole Di danno e di periglio tra
Trova [illegible] fonte.

6. *Per Fatica, Difficoltà. Car. En.*
Di sì gravoso affar, di sì gran mole Fu
alla Romana gente!

7. *Per Grandezza. Red. Esp. nat.*
altro capone che aveva ingozzato qua
[illegible] e le aveva [illegible]
le trovai pure [illegible], ma [illegible] avea
[illegible] e si vedevano sgraffiate e sm
Nella medesima maniera sgraffiate e
[illegible] le trovai quest'altr
[illegible]. *Beltr. Disc.* 1. 88. M.
[illegible] di essa in ter
[illegible], ed [illegible] bisogn
mole, [illegible] con [illegible]
parti [illegible] al diametro.

[T.] Mole del libro. — Libro di p

8. [Cont.] *Lo stesso che* [illegible] *nel*
tific. G. G. *Gal.* XII. 12. Al [illegible] di
è dato per [illegible] il ghiaccio esser
[illegible] condensata, perchè [illegible] condensazi
diminuzione di mole e [illegible] di
rarefazione maggior leggerezza, e
[illegible] E. N. *ser.* XIII. 92. La gemm
che [illegible] maggior proporzione [illegible]
mole [illegible], che tra le
Lana Prodr. inv. 56. Cavatane fuo
stando il vaso più leggiero di ugual mol
cessariamente ascendere da se stesso

9. *Vale anche Particella di un cor*
esp. 46. M. Acciocchè [illegible] ch
[illegible]
avesse campo in così gran vano d'agita
dersi. *Garold.* [illegible]

V. *anche* MOLA § *ult.*

[T.] *L'idea più gen. e di materia*

† MOLESTA. [illegible] S. f. Molestia. In un Volgarizzamento del [illegible] come Superbia per Superbia. [illegible] Pucc. [illegible]

MOLESTAMENTE. Avv. Da MOLESTO. Con molestia. [illegible] che si guardi [illegible] poeta che [illegible] spesso [illegible] SS. Pad. [illegible] forse da due [illegible] per [illegible] molestatore, e a fracassata [illegible], persone in [illegible] e [illegible] Per [illegible] ragione [illegible] di Greci. [illegible] molestamente sostenevano molesto, credendo [illegible] di tanto grande uomo. [illegible] Ant. Inst. 2. Rub. [illegible] Ma se noi siamo [illegible] [illegible]

MOLESTAMENTO. S. m. Il molestare. Tes. Br. 5. 38. [illegible] [illegible] delle cose passate [illegible] [illegible] sua cagione di molestamento [illegible] [illegible]

MOLESTANTE. Part. pres. di MOLESTARE. Che molesta. [illegible] S. Agost. C. D. 18. 51. [illegible] [illegible] compresa [illegible] [illegible] oppressi [illegible]

2. [illegible] Pass. Cons. 2. [illegible] [illegible] molestate [illegible] SS. PP. [illegible] Tass. [illegible] quasi per [illegible] cor[illegible] 11. Aret. [illegible] gli [illegible] Montemag. [illegible] molestato.

MOLESTARE. [illegible] Dar molestia, [illegible] Bocc. Nov. [illegible] C. Morte [illegible] spirito destro [illegible] S. Gir. [illegible] 84. [illegible] [illegible] Dant. [illegible] Dav. Cons. [illegible] seguaci [illegible] Stor. Fior. [illegible] [illegible] non [illegible] esser [illegible] Com. Mor. 326. [illegible] molestare [illegible] Pecor. [illegible] [illegible]

2. [illegible] Per leggere Scrittura. Coll. SS. PP. [illegible] Non si sente molestare [illegible] [illegible] carne.

3. [illegible] le cose non [illegible] Cr. 5. 16. 3. Vang. F. se il [illegible] fosse da [illegible] molestato [illegible] [illegible] molesti. — L'aff[illegible] molestava spesso [illegible]

4. Molestare una cosa o sim. Guastarla, interrompendola. Tass. Ger. 6. 4. [illegible] [illegible] Ne molestar [illegible]

MOLESTATISSIMO. Agg. Superl. di MOLESTATO. [illegible] Molestatissimo. Dav. [illegible] [illegible] romano, e 'l [illegible]

MOLESTATO. Par. pass. e Agg. Da MOLESTARE. Red. Cons. [illegible] di tempo sarà [illegible] [T.] Fav. [illegible] 3. 60. [illegible] la via della perfezione [illegible] dalla natura corrotta, non [illegible] la perfezione.

[illegible] Fig. per Istigato, Stimolato e sim. Bus. Piet. [illegible] forse [illegible] [illegible] per [illegible] dolore [illegible] Laz. Coll. SS. PP. 5. [illegible] ancora essere molestato da questa passione, [illegible] cede [illegible] L. 7. 2. Nei [illegible] da questa [illegible] da [illegible] sempre e [illegible] movimento, il quale si accende [illegible]

MOLESTATORE. Verb. m. di MOLESTARE. Chi o Che molesta. Stor. Eur. [illegible] [illegible] molestatore come le [illegible] [illegible]

MOLESTATRICE. Verb. f. di MOLESTATORE. (Mt.)

† **MOLESTEVILE.** [illegible] MOLESTEVOLE.

† **MOLESTEVOLE** e † **MOLESTEVILE.** Agg. com. Molesto. [illegible] SS. Pad. [illegible] [illegible] quanto [illegible] 2. 11. 24. [illegible] Molesto. Guet. Lett. 21. [illegible] che [illegible]

MOLESTIA. S. f. Aff. al lat. aureo Molestia. Noja, Importunità, Gravezza. Fr. [illegible] 68. [illegible] [illegible] Fatt. Lung. 6. 34. [illegible] Mor. [illegible] [illegible] Cons. 1. 121. [illegible] molestia [illegible] [illegible] Laz. S. Gir. [illegible] di annoverare e descrivere [illegible] [illegible] è grande [illegible] grave [illegible]

[illegible] Teatro orc. 158. [illegible] carattere [illegible] senza alcuna molestia [illegible]

2. [illegible] Cr. [illegible] 5. [illegible] Mor. F. se [illegible] [illegible]

3. Fare molestia ad uno. [illegible] [illegible] [illegible] faranno [illegible]

4. [illegible] operazione di guerra. [illegible]

[illegible] molestie. Le patite da me. — Le molestie [illegible]

[illegible] [illegible] non sia stata [illegible]

[illegible] in questo [illegible]

[illegible] Senso corp. [T.] La molestia del bisogno non soddisfatto. — Molestia di [illegible], di [illegible], di [illegible]

II. Senso spirit. [Cors.] Pand. [illegible] Fam. 9. [illegible] molestie [illegible] T. [illegible] non pare [illegible]

[T.] Danno all'uomo molestia le proprie cure [illegible] non se la da. — [illegible] molestia e molestie.

[illegible] Non è [illegible] la molestia [illegible] che i possessi [illegible] [illegible] molesta [illegible] che [illegible] Ma gli assai nemici dicesi che la [illegible]

[T.] Soffrire molestia [illegible] le cose [illegible] Nel [illegible] Fort. Soffrire la molestia delle [illegible] le molestie [illegible] della polizia, le ci sono [illegible]

T. [illegible] molestia [illegible]

MOLESTISSIMAMENTE. Avv. Superl. di MOLESTAMENTE. [illegible] Amm. ant. [illegible] 3. [illegible] essere [illegible] [illegible]

MOLESTISSIMO. Agg. Superl. di MOLESTO. [illegible] Stor. 11. 358. La qual [illegible] [illegible]

Red. Cons. 1. [illegible] Patisce ancora [illegible] [illegible] Pap. Cons. Med. 1. [illegible] [illegible] T. [illegible] Cons. 1. [illegible] molestissima e lunga. [illegible] Stor. [illegible] 22. [illegible] per [illegible] [illegible] 2. [illegible] molestissima ed incomodissimo [illegible] matrimonio di [illegible]

MOLESTO. Agg. Aff. al lat. aureo Molestus. Nojoso, Importuno. [illegible] [illegible] molesta [illegible] [illegible] [illegible] Fuor. [illegible] Pand. [illegible] pazienza, [illegible] [illegible] molestamente le persone [illegible]

2. Essere molesto ad alcuna cosa ad alcuno. Molestare. [illegible]

[illegible] Senso morale. [illegible] Pist. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Che [illegible] questo [illegible] [illegible] lavorati, [illegible] di sorpr[illegible]

[illegible] Fav. 39. 17. Che [illegible] Metast. [illegible] molesto [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] Amici molesti.

[T.] [illegible] molesto, da molestare anco che [illegible] sempre. — [illegible] che per tempo ha il suo effetto.

[T.] [illegible] Com molesta.

II. [T.] Senso corp. Dolore, Indisposizione molesta.

[T.] Insetto molesto.

[T.] Vento, Freddo, Caldo, Odore, Sapore, Rumore molesto. — [illegible] anco nel senso del [illegible]

III. [illegible] [T.] Senso molesto. — [illegible]

† **MOLESTO.** S. m. Molestia. G. V. 5. 37. 2. (C) [illegible] Bevanzate [illegible] 7. [illegible] 5. [illegible] loro molto molesto. F. 12. 83. [illegible] [illegible] molesto, [illegible] Bib. [illegible] 23. Al peregrino [illegible] molesto [illegible] molestia non [illegible] Pace [illegible] C. 91. [illegible] loro [illegible] E [illegible]

rione, e sor molesto Mi pesa sì, che rancor non mi lassa.

† MOLESTOSO. Agg. [illegible] Molesto. [illegible] La [illegible] e [illegible] falso [illegible]

[illegible]

MOLI. S. m. [illegible] mostrata da Mercurio [illegible] come [illegible] Moly usato dagli autori lat. [illegible] Odiss. (Fanf.)

2. [illegible] Pianta del genere dell'aglio, di cui però non [illegible]

MOLIBDATO. S. m. [illegible] Chim. [illegible] Sel. Nome comune [illegible]

MOLIBDENA, MOLIBDENO. S. m. [illegible] Chim. [Sel.] [illegible]

MOLIBDICO. [illegible]

MOLIBDITE. S. m. [illegible]

MOLIBDOSO. [illegible] che molto [illegible]

MOLINARO. [illegible] Molinarius [illegible]

† MOLINARE. S. m. e MOLINARA. S. f. [illegible] Se [illegible] la sua ragione, e lui rui lassa.

MOLINELLO. V. MULINELLO.

MOLINISMO. S. m. Dottrina del P. Luigi Molina [illegible]

MOLINISTA. S. m. [illegible] la dottrina [illegible]

MOLINO. [illegible] Cat. [illegible] in Cassiod. [illegible]

MOLLA. S. f. [illegible] per [illegible] da [illegible] Sagg. nat. esp. 22. [illegible]

[illegible] Molla della corda del pozzo. Dicesi quel [illegible] Zab. Cast. Pont. 1. 18. Molla che [illegible] al capo della fune della burbera [illegible] assicura che il secchio ad essa attaccato [illegible] non cada.

[illegible] Molla dell'orologio.

2. [illegible] vale Elasticità. Sagg. nat. esp. 36. [illegible] perchè ancora si credea per alcuni, che a forza di molla immaginata nell'aria avesse tutta la [illegible] effetto. Red. Oss. an. 143. [illegible] la loro [illegible]

5. [illegible] Dicesi pure di Qualsivoglia cosa che [illegible] per far [illegible] uomo, [illegible] all'affetto.

[T.] Molla [illegible] e allentata [illegible]

[T.] [illegible] Cassetta fatta a molla [illegible]

[illegible] di corpo vivente o no, [illegible]

[T.] M. [illegible] molla, [illegible]

Trasl. [T.] [illegible] Fare che un altro [illegible]

MOLLACCIO. Agg. Pegg. di MOLLE. Voce [illegible]

2. [illegible]

[illegible]

[illegible] S. f. [illegible] Molla [illegible] fessa. [illegible]

MOLLAME. S. m. Parte [illegible] che [illegible]

[illegible] Spet. nat. [illegible] 182. [illegible] e molto più [illegible]

MOLLARE. V. n. ass. Finire. Restare. Non mollare [illegible] Non mollare mai, che egli dovrebbe [illegible] La [illegible] Tes. Br. [illegible] quanto egli seppe [illegible] Falstaff [illegible] Pol. Arc. [illegible] I Francesi di Magonza non [illegible] molle, [illegible] la corona di Francia. [illegible] Quantunque egli [illegible] Fr. Giord. Pred. S. 40. [illegible] i Saracini usano questo [illegible] levarsi.

2. Com. [T.] Allentare a poco a poco una fune, una catena, e sim. Cr. B. Naut. med. 1. 130. [illegible] quando detto ferro sarà arrivato in fondo, [illegible] che si senta [illegible] terra, [illegible] saprà quanto ha da far mollar la gomena. E 125. [illegible] a mollare.

[T.] [illegible] Qualche [illegible] Mollar! [illegible] che [illegible]

[illegible] Voc. Mollare è allentare. [illegible]

[T.] [illegible] Magal. Lett. A lui converrà mollare [illegible]

4. [illegible] Sciogliere, Levar volta.

[illegible] Pan. [illegible] Voc. [illegible] per mollare [illegible]

[illegible]

MOLLATO. [illegible] Mollare.

2. [illegible]

MOLLE. Agg. com. Aff. al lat. aureo Mollis. [illegible]

[illegible] terreno, un poco [illegible]

[illegible] Sod. 2. [illegible]

[T.] Pros. Tosc. 3. [illegible] che posta.

[T.] Pros. Tosc. 190. Quando canta [illegible] Cr. 85. [illegible]

2. [illegible] La persona stessa bagnata d'umore [illegible]

[T.] [illegible] di sudore. — Viso, Mano molli di sa[illegible]

Marcia. Viagg. 3. Gh. [illegible] di dieci [illegible] a Sarteano con [illegible] e con molto [illegible] Eravamo [illegible]

3. [T.] Terreno [illegible] non però tanto che [illegible]

[T.] [illegible] molle.

[T.] Del terreno. Ass. Ar. Fur. 31. 72. Fondo molle. Prov. Tosc. 20. O molle o asciutto, per San Luca [illegible] semina.

4. [illegible] si piega agevolmente senza rompersi o guastarsi. [Cont.] Pan. Arm. nav. [illegible] Non sia [illegible] tanto [illegible] o molle che [illegible] a ristringere e cedere da se stesso [illegible] Cav. [illegible] Se egli il cavallo ha il collo

molle da man sinistra, e duro dalla destra, tenendo su la briglia nel sodetto modo che se li appartiene, potreste [illegible] la redina destra [illegible] tenuto [illegible] *Gris. Cav.* 13. [illegible] Pur anche il farete voltare da man destra un poco [illegible] di prima, acciò non si forzi [illegible], e ritornando per la pista, ve ne anderete [illegible] di tutto. — *Fir. As.* 105. (C.) Con [illegible] entro a quella pelle già fatta molle e trattabile, si nascose. *Ar. Fur.* 33. 110. Mo Palazzo, come [illegible] mattutino, E da sera [illegible] il [illegible] *Laz. B. Giord. da Riv. Pred.* 18. Ancora la canna è cosa molle, [illegible] leggiere, che a ogni vento si volge e 'n ogni lato si muove, e non ha fermezza.

[illegible] *Soffice.* *Gozz. Serm.* 1. Chi vi diè tal lume? [illegible] molle? [illegible] molle?

[illegible] *Tenero.* *Lana, Comm. Inf.* 43. Si piglia una tavola [illegible] dolce e molle. — *Cr.* 2. 20. 4. (C.) [illegible] e i [illegible], che [illegible] ovvero gambi, molli e teneri [illegible] in nessuna pianta si possono innestare. *Dant. Inf.* 25. [illegible] la sua pelle del serpente si facea molle, e quella di là dura. *Ar. Fur.* 11. 68. (C.)

[Cont.] **Pietre molli, Opera delle pietre molli.** *Cit. Tipocosm.* 1. 5. Pietre molli, che si tagliano con la sega, invece di [illegible] *Spet. nat.* XII. 25. Murare a pietre molli. [illegible] delle pietre molli è quella in cui le pietre, quantunque rozze, sono [illegible], [illegible], e [illegible] per [illegible] meglio ritenere con tutto [illegible] *Doc. Arte Sen.* V. II. 127. Le molli non sono [illegible], [illegible] da grande [illegible] ovvero [illegible] di [illegible] e se [illegible] per questo [illegible].

5. *Che riceve facilmente l'impressione d'altro corpo.* *Amm. ant.* 2. 2. 1. (Man.) Egli [illegible] lo naturale ingegno a guisa di cera. *Laz.* [illegible] 55. *PP.* 4. 12. [illegible] essere fatta come la cera, e come quella più ch'altra materia più molle la quale [illegible] sempre [illegible] tutte quelle che [illegible], secondo quella cotale forma e [illegible] propria figura.

6. *Facile a piegarsi al altrui volontà.* *Dant. Inf.* 19. (C.) Nuovo Jason sarà, di cui si legge Ne' Maccabei; e come a quel fu molle Suo re, così fia a lui chi Francia regge. *Ar. Fur.* 8. 45. Lasciam costei [illegible] questo ingrato. E proviam se ser[illegible] con [illegible].

7. *Fig. Esposto alle passioni d'amore. Che le sente fortemente.* *Tass. Amint. Prol.* (M.) Nè la [illegible] di Silvia ha [illegible] Che fosse quella [illegible] per [illegible] stesso [illegible] d'Aminta.

8. *Trasl. Benigno, Piacevole, Larale.* *Mel[illegible]* 67. [illegible], e dolce tempra l'ira e la dura e aspra [illegible] *Tass. Ger.* 4. 67. (M.) [illegible] questa grazia a un negare, Ma [illegible] assai [illegible] *Tratt.* [illegible] *Fortig. Ricc.* 30. 96. [illegible] è con [illegible], E pieno [illegible] la [illegible] ..

9. *Debole, Fiacco.* *Amm. ant.* 12. 3. 9. (C.) [illegible] è [illegible] *Com. Inf.* 21. 139. [illegible] molle [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] [Val.] [illegible] 18. 7. Il [illegible] fa molle. Ma come [illegible]

[T.] Chi è molle [illegible], e [illegible] di chi dissipa il proprio avere *lo perde invano,* [illegible]

10. [Val.] *Timido, Senza coraggio.* *Tesorett.* 18. 78. Non mostrar [illegible] Che [illegible] trova [illegible] baldanza.

11. [illegible] *Delicato,* [illegible] *Dant. Purg.* 21. [illegible] mostrar [illegible] *Dant. Par.* 19. [illegible] molle [illegible] *Tesorett.* 18. 76. [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] molle [illegible] impresa.

12. *Incresc anche di cosa che induce mollezza.* *Tass. Ger.* 17. 61. (M.) Signor [illegible] tra [illegible] [illegible] *E. 1. 12.* [illegible] La terra molle e [illegible] dilettosa [illegible] produce.

13. *Per* [illegible], *Lussurioso,* e sim. *S.* [illegible] *Gerusal.* 9. (M.) Per certo sappiamo che nè fornicatori, nè idolatri, nè molli, cioè quelli che [illegible] (cioè [illegible] la propria persona) nè sodomiti possederanno il regno di Dio.

14. *Fem.* [T.] *Prov. Tosc.* 374. Essere una [illegible] e un [illegible] molle. *Di pers. che s'accordano per in male che a bene.* — Desco molle. V. Desco, § 6.

15. *Detto della Voce, vale Pieghevole e Agile, che passa facilmente da un tuono a un altro.* *Gui dett. lett.* 121. (M.) Tre sono [illegible] le voci, cioè grave, ferma e [illegible] *E appresso:* La [illegible] [illegible] a poterla levare, [illegible], e [illegible], e [illegible] senno di colui che l'arca, si [illegible] per usanza.

16. [T.] *Di suono.* *Fosc.* Molle il flauto si duole.

17. [T.] *Fig. Adoperato con poca forza.* *Prov. Tosc.* 326. A [illegible] molle, rasojo [illegible] *Colle persone mansuete non occorre far uso di grandi sforzi.*

18. *Vale anche Fresco, Refrigerante, Temperato.* *Ar. Fur.* 8. 20. (M.) Stassi cheto ogni augello alla [illegible] molle.

19. **Molle,** *e anche aggiunto degli animali senza vertebre,* [illegible] *perchè il loro corpo cede* [illegible] *Pont. Ant. Op. mor.* 4. 107. (M.) [illegible] molli, [illegible] per natura, [illegible] i ferro. [illegible] *Cr. st. Instr.* 1. 2. 7. [illegible], che i Greci chiamano [illegible], i quali [illegible] il capo tra i piedi e il ventre.

[T.] [illegible] [T.] Molli [illegible] *Ar. Fur.* Molli prati. — Molle erbetta, *altre* [illegible]

[T.] [illegible] Molle acanto, *flessibile.* Due pocula [illegible] — [illegible] Un molle [illegible] di [illegible]

[T.] [illegible] molle [illegible] *la* [illegible] *del a stoffa e la morbidezza de' costumi di chi l'usa.*

[T.] [illegible] aura notturna. Molle aura odorosa, [illegible]

II. *Di corpo vivente.* [T.] Parti molli, *contrapp. a* Osso [illegible] *e più resistenti.* [illegible] [illegible] è [illegible] la sommità, e le narici coperte per mezzo da una membrana [illegible].

[T.] [illegible] CHIOCCIOLA. Animale molle [illegible], il quale abita in un guscio, la cui [illegible] è in forma di mezza luna, detto a [illegible] lumaca.

Di temperamento che tende al linfatico. [T.] *Ott. Com. Inf.* 21. 379. [illegible] complessione [illegible] *detta complessione che è* [illegible] *molli.*

III. [illegible] [T.] Terra molle nel primo suolo, e secca al [illegible]

[T.] [illegible] *D.* 2. 21. Perchè [illegible] molle, [illegible] *Sp.* [illegible] 2. 1. Questa [illegible] Laggiù colà dove la batte l'onda [illegible] de [illegible]

IV. *Sens. mor.* [T.] Molli affezioni, *non ancora colpevoli, ma in cui l'uomo troppo condiscende* [illegible] — Molli [illegible], *le quali* [illegible] *mollezza comincia a corrompere.* Peggio Molli amori.

[T.] [illegible] Molli effeminatezze. — Costumi [illegible] *Ar. Fur.* 22. 82. [illegible] Si trasse a più [illegible] (*Ruggero*). — [illegible] molle.

[T.] [illegible] Le molli ricchezze [illegible] le generazioni [illegible] lusso.

V. *Per* [illegible] *contr. di Duro, nel senso* [illegible] *Ar. Fur.* 20. 132. [illegible] *Alberton. cap.* 2. [illegible] è [illegible] sia molle [illegible] risponsione [illegible]

VI. [T.] [illegible] *dal senso* [illegible] *al intell.* [illegible] *quando* [illegible] *e* Molli [illegible] [illegible] *Tass. Ger.* 1. [illegible] il [illegible] Parnaso, [illegible], — *In senso di* [illegible]. [illegible] e molle.

[T.] [illegible] molli, *che ammolliscono l'anima.* Molle [illegible]

MOLLE. [illegible] *Ling.* Fece [illegible] che [illegible] molle [illegible] de re. *Così potrebbesi tradurre* [illegible] [illegible] *Por. Matt.* 85. Le coltrici Molle [illegible]

MOLLE e **MOLLI.** *S. f. pl. Strumento di ferro da* [illegible] *ed è formato di una robusta lama di ferro piegata in due, che stretta con la mano, serve a pigliare* [illegible] *carboni e pigliare* [illegible] *e si dice sempre nel numero del più.* (*Fanf.*) [illegible] *Fav. Es.* [illegible] (*Man.*) Vedendo stare il lupo in [illegible], e [illegible] al fuoco con le molle in mano. *Barch.* [illegible] molle e la paletta [illegible] la [illegible] *E.* 1. 125. Onde [illegible] le molle e la paletta [illegible] *Barch. Rip.* 551. Con altra [illegible] di molle, tiene il ferro [illegible]. [Cont.] *Bandi Fior.* XXXVII. 25. [illegible] di ferro, catene da fuoco, molle, palette, [illegible] di ogni sorte, e ferri da letto. *Merc.* 2. [illegible] per quel [illegible] star con le molle in mano al fuoco, Che in crapula, che in giuoco, Che in osteria, che in ballo.

[Cont.] *Del chimico, del fonditore, del fabbro, e sim.* [illegible] *Prat. Scul. Arch.* [illegible] 338. [illegible] sopra un [illegible] a fresco, un Vulcano che mena con una mano [illegible], e con l'altra [illegible] di molle [illegible] il ferro [illegible] Venere ne tempera [illegible] un vaso [illegible] nel [illegible] d'Cupido. *Di* [illegible] 6. Con le molli, o [illegible] le [illegible] di [illegible] i vostri [illegible] fuore, e [illegible] gli [illegible] con [illegible] *Cel. Oref.* 3. Quando egli è freddo [illegible] con la sua molle e [illegible] in quel [illegible]

2. **Errore, Cosa e sim. da pigliare colle molle,** *vale* [illegible], *Lezz.* [illegible] *Prat.* [illegible] tal [illegible], che si [illegible] colle molle. *Alleg.* 225. E altro [illegible] in questo caso da pigliar colle molle. *Malm.* 9. 15. [illegible] questo, disse, [illegible] è veramente Da pigliar con le molle, e [illegible] [illegible] *Dial. Lep.* 31. Un [illegible] messo insieme [illegible] discorrere di [illegible] da pigliar colle molle. (*G. M. Fag. Rim.*) Questo [illegible] da pigliarsi colle molle.

3. [illegible] *da parecchi* [illegible] *colle molle, perchè si chiamano Molle* [illegible], *e invece sono* [illegible], *come quelle che stanno sempre intorno al fuoco.* [illegible] *Fav.* [illegible] Non [illegible] se non che [illegible] molle.

[G. M.] [illegible] *Si dice in ischerzo al* [illegible] *Ma* [illegible]

4. *Mar.* [Carp. *Diz. mar.* (ed.)] Molle sono [illegible] per tenere [illegible] che si [illegible] una sagola, come si usa [illegible]

MOLLE. *S. m.* [illegible] *contrario di Secco. Aureo* [illegible] *Varch.* [illegible] *D.* [illegible] il freddo col [illegible] e il secco [illegible] Col molle, [illegible]

[Cont.] *Lana, Prodr.* [illegible] Accidenti che sono comuni, o a tutte o almeno a molte sostanze materiali, come sono il raro ed il denso ... il duro ed il tenero.

2. **Fedire o Ferir nel molle,** *fig. Mettersi a impresa* [illegible] *la più difficile.* (*Fanf.*) [illegible] *M.* [illegible] del [illegible] de' popoli e [illegible], si [illegible] *E appresso:* Ma [illegible] pur far male [illegible] molle.

3. **Tenere, Mettere e sim. in molle** *o* **a molle.** *Mettere o Tenere cosa solida immersa in alcun liquido.* (*Fanf.*) [T.] [illegible] *Cel. Oref.* 27. (*Man.*) Pigliasi [illegible] del dragante, e pongasi a molle in una [illegible] *Ben.* [illegible] *Ricett. Fior.* [illegible] *Padri* esser necessario lavar e [illegible] fresco, [illegible] tenere in molle [illegible], *Barbaro, Arch. Vitr.* 247. [illegible] dal [illegible] *Tratt.* [illegible] 278. [illegible] di senapa pesta, e la metto a molle in acqua bol-

ente [illegible] che si [illegible] e passate senti quattr' ore [illegible] *Cam*, [illegible] *Dia Fen Maso* [illegible] l'acqua fredda, e lasciarlo stare a [illegible]

[illegible] Tenere in molle a [illegible]

[Cont] Stare in molle. *B* [illegible] *C Arch Alb* 13 11 [illegible] fosse [illegible] cosa che non fosse [illegible] con lo stare assai in molle si [illegible] *calcina* [illegible] Se [illegible] che sia stata [illegible], e sia [illegible] con [illegible] poco la [illegible] e di sevo

4 Metter le labbra in molle. *Bere Non com Ar Fur* 22 12 [illegible] Non avea messo ancor le labbra in molle.

5 Metter il becco in molle. V. Becco, § 10.

6 Metter la lingua in molle. V. Lingua, § 5 e 35.

7 † Mettere il pesce, o l'acqua in molle, *dicesi* [illegible] *per tenerezza del* [illegible] *il rinfresco Cecch Prov* 52 [illegible] con messer [illegible] ed io sen corso a [illegible] in molle.

MOLLECA S f Zool *Granchiolino di cartilagine* [illegible] *Matt Dusc* 2 10 *Berg* [illegible] *Mat Dusc* [illegible] 23. [illegible] dove ne viene de' mari [illegible] quando hanno [illegible]

† **MOLLECCHIO** *Agg* [illegible] *Alquanto molle* [illegible] *Ipocon* 240 La [illegible] *dei* [illegible], e [illegible] occhi duri, e la coda [illegible] gambe, e [illegible], e [illegible] andar all'indietro, e [illegible] mutarsi ed esser mollecchi [illegible]

MOLLEGGIAMENTO. [T.] *S m. Atto della mano e della penna* [illegible]. *Contr del Tenere la mano* [illegible]

MOLLEGGIANTE *Part pres di* MOLLEGGIARE.

§ [illegible] *Bagn Pis* 119 [illegible] è [illegible] le [illegible] del corpo [illegible] e [illegible] nervi [illegible] e [illegible] più [illegible] e più molleggianti [illegible] Col [illegible] strumento formato [illegible] [illegible] molleggiante [illegible] per [illegible] bambini

MOLLEGGIARE. *V att e pass* [T.] *Muoversi o vibrare* [illegible] *fa una mossa d'acciaio* [illegible] [illegible] molleggiare.

[T.] *Anco la pers* [illegible] *di destrezza o di forza conviene che sappia a tempo e luogo molleggiare e molleggiare.*

§ [T.] [illegible] *con troppo forza le dita e la penna* [illegible] Molleggiare la [illegible] e [illegible] Molleggiare colle dita, o senz' altro Molleggiare.

§ [illegible] *Modestamente piegarsi per* [illegible] *Fanf* [illegible] Le [illegible] in maniera che [illegible] un po' e [illegible] avanti e indietro secondo che porta il bisogno.

MOLLEMENTE *Avv Da Molle, Con maniera molle* [illegible] *Benignamente* [illegible] [illegible] *Lat* [illegible] 252 (C) [illegible] risposte [illegible] quello che [illegible] *Med* [illegible] 67 [illegible] contro l'ira altrui, contro a noi si è rispondere mollemente.

[T.] [illegible]

§ *Per* [illegible]*mente* [illegible] che [illegible] E 5 [illegible] gente [illegible] mollemente [illegible] 1 68 [illegible] vista [illegible] F 10 106 [illegible] molle [illegible] 6 22 [illegible] egualmente [illegible] e quasi [illegible] quella, come [illegible] [T.] *M* [illegible] 1 63 [illegible] alla difesa per paura del [illegible], come [illegible] nell'animo dall'apparecchiata [illegible]

MOLLESE S m. *Si dice* [illegible] *Soderini di* [illegible] *frutte come mandorle,* [illegible], e [illegible] *hanno* [illegible] *molle, e non hanno ancor presa la durezza* [illegible] *che* [illegible] *Fanf* [illegible] Mollesca [illegible]

MOLLETTA S f *Piccola molla. Bracciol Scher Dei* 4 31 (Gh) Acconcerò la rosa e la molletta, Che non [illegible]

§ [illegible] *Robusta lama di ferro ripiegata in forma di maglia bislunga e attaccata al capo della corda per appiccarvi secchia da tirar su l'acqua dal pozzo* (Fanf) [illegible]

§ [illegible] (Ross) *Lo stesso che Chiave negli strumenti da fiato* [illegible] 1 301 Col fiato più veemente si moltiplicano le voci nell'acuto, e con le mollette, a chiavi, alcune altre nel grave

[Cont] *Lana Prodr* [illegible] 74 [illegible] premuto [illegible] molletta

4 *Presso i macellai è lo stesso che* Lampredotto (Fanf)

MOLLETTE S *f pl Molle piccole che servono per diversi usi* Fanf [illegible] 130 C Voglio [illegible] e mollette. *Art Vetr Ner* 2 44 [illegible] con le [illegible] con le mollette *Buon Fier* 4 4 7 Con le mollette andate, e con [illegible], Paros, e [illegible] [Cont] *Cell Oref* 2 È da [illegible] *il* [illegible] *d'oro* [illegible] *Pitt* XXIX [illegible] si [illegible] pezzi li [illegible] e si commettono nello stucco e si [illegible] mezzi [illegible] [illegible] e i mezzi [illegible] *Alph Ital* 13 [illegible] una [illegible] *Fag Rim* 5 12 [illegible] La forcina per [illegible] e [illegible] formata d'un pezzo d' [illegible] alle due estremità, e ripiegato a foggia di molletta.

§ [illegible] *Per M* [illegible] *da fuoco S Gir Pist* [illegible] Avea [illegible] con le mollette [illegible] bocca mia.

MOLLETTINA [T.] *S f* [illegible] *di* MOLLETTA.

MOLLETTINE [T.] *Sost* [illegible] *di* MOLLE *pl*

MOLLEZZA S f *Astratto di Molle. Tenerezza Qualità* [illegible] Mollezza e Mollizia [illegible] *Amm ant* [illegible] C La mollezza [illegible] l'acqua passa la durezza della pietra [illegible] 2 23 4 [illegible] *pietra* [illegible] mollezza [illegible] che [illegible] lacera, [illegible] si possa fiecare, [illegible] non si possa in alcuna [illegible]

2 *Fraal Amm ant* 40 9 6 (C) Certamente bisogna che [illegible] fatte, egli [illegible] il morso del [illegible] mollezza di [illegible]

[T.] Mollezza di maniera [illegible]

3. *Per Delicatezza, Morbidezza, Effeminatezza* M 1 4 12 C [illegible] che allora [illegible] e [illegible] mollezze di donne [illegible] *Com Inf* 130 [illegible] di [illegible] mollezza [illegible] *Sen Pist* [illegible] mollezza di coraggio [illegible] mollezza d'animo, e per [illegible] la mollezza dell'animo, [illegible] e abbassa la testa.

[T.] [illegible] alla mollezza. — *Anco plur.*, Le mollezze.

† MOLLI. V. MOLLE.

MOLLICA S f *Tutta la parte del pane che non è crosta* (Fanf) [illegible] *Cons* 1 175 [illegible] una minestra di [illegible], [illegible] che son fatti di sola mollica di pane, e di uova

[Cont] *Ruse Geog Tol* 37 Quando poi haveremo scritto [illegible] o che l'inchiostro sarà secco [illegible] di mollica di pane [illegible] fregando sopra [illegible] con l'inchiostro di paragone, che [illegible] tutto via

2 † Mollica, *si piglia talora per Gran quantità di checchessia* [illegible] *come* [illegible] che [illegible] mollica è quella. Vedi che mollica di posate [illegible]

3 † *Vale anche* [illegible] *Sfarfallone* [illegible] 2 254 M [illegible] che [illegible] orrende e strane [illegible] con le molle

4 *Nel numero* [illegible] *Minuzzoli S Cat Lett* 213 [illegible] In questa vita noi non possiamo aver altro che delle molliche che caggiono dalla mensa [illegible] 42 [illegible] parte pure di quelle molliche mendicate da Gesù Cristo

5. **Non pressare, o** [illegible] **una mollica.** *Non istimare un fico, cioè Disprezzare* [illegible] *Rim* [illegible] 2 303 Gh Suo vil poder non prezzo una mollica

† **MOLLICCHIOSO** *Agg Floscio, Spiacevolmente morbido Mattiol* [illegible] *Dusc* 11 244 Sono le Seppie [illegible], le [illegible], e tutti questi pesci così mollicchiosi, molto duri da digerire [illegible] in altro senso [illegible]

MOLLICCICO *Agg Voce poco usata. Molliccio Tac Dav Ann* 1 65 [illegible] i cavalli [illegible] di sangue [illegible], e di loto molliccico, davano stramazzate [illegible] 3 82 [illegible] ebber che fare, che voltarono a sinistra [illegible] per vie strette e mollicche [illegible]

MOLLICCIO *Agg Alquanto molle* [illegible] C [illegible] piedi su una cosa molliccia, senza vedersi addietro comincia a [illegible] *Lor Med canz* 107 4 [illegible] molliccia [illegible] di carne [illegible] *Tac Dav Stor* 1 79 Ma quel di, essendo molliccio [illegible], le loro pertiche, e spade [illegible] a due mani fur disutili

[Cont] *Vas* [illegible] *Pitt Scul Arch* n. 200 [illegible] lunga vita alle pitture in fresco [illegible] con un pennello [illegible] molliccio [illegible] e faceva l'opere con [illegible] che non si può desiderar meglio [illegible]

2 *Per Umidiccio. Soder Arb* 50 (Gh) [illegible] acqua [illegible] che [illegible] e molliccio, s'avrà [illegible] e quella [illegible] sarà approvato che abbiano di frequenza di pioggia [illegible] con neve

MOLLICELLO *Agg Dim di* MOLLE. *Non com* [illegible] *Lat Alam Colt* 5 128 (C) Perchè venga [illegible] Le mollicelle frondi

MOLLICINA [T.] *S f Dim di* MOLLICA. *Più delicata* [illegible] d'un orecchio.

MOLLICOLA S f *Dim di* MOLLICA. *Men com de* [illegible] *S Cater Lett* 16 [illegible] Non mi denegate le molliche che [illegible] per li vostri [illegible] *Lett* 243 (Gh) [illegible] lavoro cioè fatica, io vi mandai [illegible] delle mollicole e delle vivande come a figliuoli e voi combattete [illegible]

MOLLICONE [T.] *Agg Accr fam di* MOLLE *agg* Neve [illegible], non ancora [illegible]

[T.] [illegible] *Della stagione* Tempo mollicone, Giornata [illegible]

† **MOLLIE** S f [illegible] *Moglie Cont Morteli Etrur* 1 283 [illegible] prese a mollie la bella [illegible]

MOLLIFICAMENTO S m. *Il mollificare* (Fanf) *Cr* 2 8 9 [illegible] Anche per l'innestamento e per [illegible] e mollificamenti [illegible] di [illegible] E 5 17 3 Lo impiastro fatto de' suoi frutti *nella mortine* [illegible] con vino, è conveniente al [illegible] delle giuntare E *cap* 38 2 Conforta [illegible] i nervi e mollifica, ovvero stringe [illegible]

2 † *Mas*, Ross. *Il risultato del render molle un suono* [illegible] *Lor* [illegible] 2 14 I quali non [illegible] per altro dal [illegible] è stato usato, se non per una cura ed aspra [illegible]

MOLLIFICANTE *Part pres di* MOLLIFICARE. Che mollifica [illegible]

MOLLIFICARE V *a Far molle Render molle* [illegible] — *Esp Salm* 32 C [illegible] piedi si [illegible], ovver si mollifica [illegible] *From* 583 *Man* [illegible] con gran riverenza con le mani [illegible] *aguasdee*, mollificando la cera con l'olio [illegible]

[Cont] *Libro Cuc* 9 Togli zucche secche, e polle a [illegible] con acqua calda al vespero, e, quando [illegible] *Soda, Prat spe*, [illegible] Quelle cose che sono di [illegible] sostanza come sono l'erbe, li frutti, e li semi e le [illegible] si devono mettere nell'acqua fredda [illegible] quando si [illegible] decolla acciò a poco a poco si vengano a mollificare e non s'abbruggino come [illegible] quando l'acqua bolle

[illegible] *pass* [Cont] *Biring Pirot* 11 6 Non cocendosi [illegible] ancor che la pietra sia di natura buona diverrà [illegible] trista per non mollificarsi [illegible] *Lana, Mon Alt magno*, [illegible] [illegible] è convenevole che si ragioni del ferro, il quale è di minor stima tra tutti i metalli che si liquefanno, benchè non si liquefà, come la cera, ma per tosto si [illegible]

2. Trasl. Rammorbidare, Disasprire, Addolcire. Fr. Fulc. 7. 30. (C) [illegible] spero che [illegible] possa, per sua forza mollificare [illegible], che crudelmente ha [illegible]. Guicc. Stor. 14. 703. Mollificò [illegible] la [illegible] dello stato di [illegible] del Cardinale de' Medici. E 17. 2. Era necessario mollificare gli animi [illegible]

[illegible] Red. Cons. 1. 125. (C) Questo piccolo suddetto clistere si vuol lungamente ritenere negl' intestini, onde ha tempo di mollificare le pareti [illegible] (Camp.) Ces. Com. Cesare conversati i principi di [illegible], mollificati gli animi loro (*animis permulsis*) e confermati.

MOLLIFICATIVO. *Agg.* Atto a mollificare. Cr. 6. 41. 3. [illegible], si dee alla infermità fare alcun cristeo mollificativo. Serap. La seconda virtù di [illegible] è mollificativa e lubricativa. Tes. Pov. P. S. cap. 9. Item, se [illegible] pietra, o [illegible] metti suso cose mollificative. (Camp.) Gov. Dis. [illegible] 42. Acciocchè gli umori che sono induriti si possano perfettamente saldare e risolvere, [illegible] conviene usare epiplasmi [illegible] oltre a quelli da dissolvere. [F. [illegible]] Mat. [illegible] Cerotto mollificativo.

MOLLIFICATO. *Part. pass. e Agg.* Da MOLLIFICARE. Red. Cons. 1. 124. (C) [illegible] suo intestino rimarranno [illegible]

2. (Mus.) (Ross.) *Aggiunto di Intervallo* [illegible], *ma reso dolce bemolle* [illegible] *superiore.* Aar. Luc. 1. 14. [illegible] per essere [illegible] dato che il Tetrone ne concenti musici debba esser distrutto e mollificato.

MOLLIFICAZIONE. *S. f.* Il mollificare. Cr. 3. 8. 3. (C) Ancora colale mollificazione grassa [illegible] contro alla durezza della terra [illegible] E 9. 29. 4. Se le [illegible] saranno dure, s'ammorbidiscano con [illegible], e con [illegible], e questa mollificazione si faccia innanzi che si tagli.

† **MOLLIRE.** [illegible] Ammollire. Aureo lat. Tass. Am. Prol. (C) Aspetterò che la pietà mollisca Quel duro gelo, che d'intorno al core [illegible] ristretto il rigor dell'onestade. Ar. Fur. 21. 31. (M.) In prigion sei [illegible] Se la durezza [illegible] prima non [illegible] Bemb. Stanz. [illegible] avessi parole al voler [illegible] pietade ogni altro [illegible]

2. † *Per Affievolire, Snervare.* Omel. S. Greg. 1. 271. (M.) [illegible] nessun [illegible] nel secolo può mollire, e indebolire della fortezza [illegible]

MOLLISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* MOLLEMENTE. *Aureo lat.* Pros. Lev. Ser. Cas. 185. (M.) Ma questo [illegible] di versi [illegible] è da [illegible] usarsi senza giudizio e senza distinzione in ogni materia, in quelle ancora che mollissimamente dovevano essere trattate.

MOLLISSIMO. *Agg. Superl. di* MOLLE. *Aureo lat.* Sannaz. Arc. pr. 6. (M.) E [illegible] cominciammo a mangiar [illegible] e castagne mollissime. E pr. 11. [illegible] una tasca da tenere il pane, lavorata di lana [illegible], e di diversi [illegible] (Camp.) Com. Par. [illegible] già alberi quella parte mollissima, [illegible] risulta.

2. Val. [illegible] *Tenerissimo.* [illegible] Op. 1. 220. Legumi [illegible] cotti [illegible] erbe bianche e mollissime.

3. [illegible] *Tenerissimo.* [illegible] Cocch. Op. 3. [illegible] Latte [illegible] dato ancora con alquanta carne e mollissimi cibi.

4. *E fig.* Sen. Ben. Varch. 1. 13. (C) Seggendovi [illegible] sotto a una cetra con [illegible] pensieri, che [illegible]

MOLLITIVO. *Agg.* Mollificativo. *Non com.* Voc. [illegible] Red. [illegible] Fior. 3. [illegible] Altro cerotto mollitivo. Red. Cons. 1. 124. Fra questi rimedi lodevole [illegible] al solo clistere; ma sia clistere mollitivo sempre.

MOLLIZIA. V. MOLLIZIE.

† **MOLLIZIE** e † **MOLLIZIA.** *S. f.* Mollezza. Mollities e Mollitia aurei. Gal. Gal. 241. (C) Nè [illegible] nè [illegible] cera per la sua mollizie atta a superar la durezza del legno, e del piombo.

2. [illegible] Porta. Mor. nat. 5. Le quali [illegible] domandare secondarie quali [illegible] con [illegible] della materia, [illegible] per [illegible] come tarda densità, asprezza, [illegible] durezza.

3. † *Trasl. Delicatezza. Morbidezza.* M. [illegible] 1. 26. (C) Costui alcun tempo tenne sì a fermo la [illegible] in mollizie. M. Aldobr. Dice [illegible] solo che a [illegible] s'appartiene che alcuna [illegible] vestimento, che [illegible] per terra. Guicc. Stor. 16. 798. Combattendo in lui da un canto [illegible], dall'altro la sua [illegible] scarico, come spesso [illegible] usato a fare [illegible]

3. *Peccato carnale. Polluzione volontaria.* [illegible] 2. 13. 1. (M.) Peccati contro a [illegible] mollizie. Segner. Conf. Istr. cap. 2. (C) Peccati di mollizie.

† **MOLLO.** [T.] *Agg. In senso aff. a* Molle. *In certi luoghi lo dicono di terreno non sodo. Nel Ven. e, in gen. aff. a* [illegible], *Non teso.*

2. [illegible] † *Molle, Bagnato, Asperso.* Forteg. Ricciard. 4. 110. Però venuto a voi ratto qual vento Sono, e qual [illegible] di sudor ben mollo.

3. [Cont.] † *Porre, Mettere a mollo,* e *in mollo.* Libro Cuc. 9. [illegible] MOLLIFICARE [illegible] Stat. Sen. Lan. 1. 274. Ne la piscina nuova di [illegible] possa avere una mucida grossa, e mettarvisi peli a [illegible] in mollo.

† **MOLLORE.** *S. m.* Mollume. *Lat. aureo* Mollitudo. Cant. Carn. 454. (C) E 192. Sicchè esser [illegible] il legno, che assai guastano i mollori. Soder. Colt. 2. Sieno le viti [illegible] non così secchi e asciutti, buoni, e privi d'ogni gemitio, e mollor [illegible]

MOLLUME. *S. m.* *Bagnamento e Umidità cagionata dalla pioggia.* Cr. 3. 4. 2. (C) [illegible] mollume agli [illegible] E 4. 8. Sono altre spezie [illegible], che troppo [illegible], e [illegible] per [illegible] tempo. E num. 9. Di [illegible] se ne vanno [illegible] per soffrenti [illegible] mollume. Borgh. [illegible] 1. 9. 115. [illegible] piane e [illegible] loro esser [illegible] sforzo, quasi [illegible] per entro al [illegible] sotto la terra vengon a pigliare in sè quel [illegible] mollume.

MOLLUSCO. *Agg. e S. m.* Dal lat. Mollis. Molle. [illegible] Molluschi e Mollusci. (Bel.) *I molluschi formano un tipo di animali, il quale* [illegible] *vertebrati. Fra questi il sistema nervoso rappresentato da una massa gangliare soprasofagea collegata con un'altra sottoesofagea, ed* [illegible] *irregolarmente disposte mancano di scheletro. La pelle che* [illegible] *il corpo* [illegible] *ordinariamente e un guscio calcareo* [illegible] *forma, le parti del loro corpo non sono simmetricamente disposte.* [illegible] *nel mare, gli altri nelle acque dolci, ed altri sulle terre emerse.* — Molluschi terrestri e fluviali.

† **MOLLUSCO.** *S. m.* [illegible] Soder. Agric. p. 129. lin. 3. dal fine. (Gh.) [illegible] nel [illegible] alberi, [illegible] pregio di bontà e d'eccellenza, che si chiama [illegible]

MOLO. *S. m.* *Riparo di muraglia contro all'impeto del mare, che si fa a' porti,* [illegible] Bass. gr. Mole. [T.] Virg. [illegible] Saxea pila [illegible] Exstructam [illegible] (Camp.) Ces. [illegible] porto [illegible] pietre [illegible] aggiugnevano [illegible] Cont. G. G. Fort. XI. 202. Fa di [illegible] che facciamo [illegible] del porto, il che potremo fare col [illegible] Mart. Arch. XI. 1. Questi moli [illegible] come due semicircoli, o veramente due [illegible] retto causano un [illegible] benchè non debbano concorrere, per [illegible] del porto. M. V. 10. 30. (C) La gente di Pisa non potendo sostenere oppressione della battaglia, abbandonarono il porto, onde i Genovesi presono il molo. Tac. Dav. ann. 15. 4. Corre ognuno al mare, chi monta sul molo, chi in sulle barche. Bern. Orl. Inn. 42. 43. Quando le genti [illegible] adunque ebbero [illegible] nello scorto. Alzaco un grido. Nerd. Stor. 4. 17[illegible] [illegible] in guisa di [illegible] un grosso trave armata di [illegible] in Trieste. — [illegible] al molo. — Piazza vicina al molo.

2. *Similm.* *Riparo contro l'impeto de' fiumi.* [T.] Hor. [illegible] moles [illegible] Targ. Tozz. Viagg. 10. 2[illegible] (Gh.) Per salvare i terreni dalle devastazioni de' fiumi [illegible] Pontremolesi [illegible] muraglie di pietre e calcina, che chiamano mone o moli con spesa grandissima. (Cont.) Cit. Tipocosm. 322. [illegible] ed [illegible] l'acqua, sono gli argini, i moli, [illegible]

MOLONE. [T.] *In fortificazione, lo stesso che* Merlone. [illegible] Lasar. Val. 12. (Gh.) Fu anche sua invenzione di Michele Sammicheli il modo di fare i [illegible] con le tre piazze, perchè le due dalle bande [illegible] nel mezzo si difende e offende [illegible] dinanzi.

MOLOSSO. *S. m.* Gr. Μολοσσός. Zool. *Sorta di cane grande e feroce, così detto perchè la sua razza è della Molossia in Epiro. Presso gli antichi erano tenuti in gran conto e cercati per fedeltà nella custodia degli armenti, e per destrezza nella caccia.* (M.) [T.] Aureo lat. Legg. Nat. [illegible] molossi veltragi. Car. En. 4. 194. (C) [illegible] i cacciatori altri con reti, altri con cani, chi questo un gran molosso. Quegli un veltro a guinzaglio, e [illegible] fra' [illegible] di segugi [illegible] avanti. Segner. [illegible] Instr. 3. 36. [illegible] ad avventarsi contro questo [illegible]

MOLOSSO. [T.] *Piede de' metri antichi di tre lunghe.* E in Quintil. Cant. lett. [illegible] Molossi [illegible] canti guerrieri. [T.] Dicesi Molossiambo, *piede composto d'un molosso e d'un giambo, come* [illegible] Molosso-pirrichio, *con due brevi dopo le tre lunghe.* Molosso-spondeo, *con due lunghe che seguono alle tre.* Molossico, *il verso di piedi molossi composto, e il metro composto di tali versi.*

† **MOLSA.** *S. f.* *Midolla di pane.* M. Aldobr. (C) [illegible] e mollica di pane in acqua. E appresso: E fare [illegible] mollica di pane e di mele [illegible] latte, e d'un poco di vino. *Il testo di P. N. ha* [illegible] *in questo secondo esempio.*

2. *Per Mosto.* Pal. ad. Mar. 14. (M.) Se 'l seme si maceri prima nel latte della pecora o nella molsa, nasceranno [illegible] *el lat. ha* mulso et acto. E 1[illegible] Il seme che si dee porre, si maceri prima in molsa d'acqua per [illegible] di.

MOLTEPLICE. V. MOLTIPLICE.

[T.] Molteplici cagioni.

[T.] Moltiplice industria. Targ. Rag. Agric. 92. Moltiplice [illegible] istrumento [illegible] utili, ma il più [illegible] della terra a ricevere [illegible] dentro di sè le radici delle piante. — Arti, Scienze molteplici.

[T.] Molteplice dottrina. — Molteplici studi. — Applicazioni.

[T.] Molteplici suoni, caratteri, significati. Aless. Manz. Come a [illegible] i come varii suona, [illegible] Tal [illegible] molteplice La voce della Sacra [illegible] (*Pentecoste*), l'Arabo, il Parto, il Siro, In suo sermon [illegible]

Come [illegible] [T.] Il vario e il molteplice, [illegible] *parla dell'Uno.* [illegible] Quel che molti [illegible] a sè stesso, è [illegible]

Senso men buono. [T.] Molteplici cure.

[T.] Molteplice accuso.

MOLTETTO. [T.] *Dim. fam. di* MOLTO, *ma dim.* [illegible] *e dice* [illegible] *numero.* [illegible] Moltetto, Moltetti.

† **MOLTICCIO.** *S. m.* [illegible] Fran. Sacch. Nov. 210. (C) Venuto il [illegible], col canto [illegible] e de' ranocchi si levarono, ed uscir del [illegible] E Rim. 17. [illegible] Cercavan [illegible] gli argomenti. Per [illegible] molticcio trenta [illegible]

2. [illegible] *E Quella materia dove si mettono in concia le pelli.* Scritt. Gal. M. S. sec. XV. 49. (Fanf.) Ne [illegible] pelli si paga gabella si mandino nel contado di Firenze per mettere in molticcio ovvero in concia.

MOLTICOLORE. [T.] *Agg.* *Di molti colori, comp. sull'anal.* [illegible] In Plin. Multicolor. — [illegible] *ling. scientif.*

MOLTIFIDO. *Agg.* *Fesso in molte parti.* E in Ov. Non com. Varch. Lez. [illegible] (Gh.) Alcuni [illegible] cioè che ne partiscono [illegible] per lo più sono quelle che [illegible] in più fessi in molte parti chiamati da [illegible] Cit. Tipocosm. 220. [illegible]

2. (Bot.) *Aggiunto del calice della corolla del* [illegible] *dello stimma del* [illegible], *qualora siano divisi sin quasi alla metà in varie parti.* (M.)

MOLTIFIORITO. *Agg. comp.* Che ha gran copia di fiori. Salvin. Inn. Orf. (Fanf.)

MOLTIFLORO. Agg. m. comp. Bot. Appellativo del [illegible] che porta molti [illegible] del [illegible] e difende [illegible] molte [illegible] e [illegible], [illegible] che può ancora contenere [illegible] mente [illegible] sempre che comprendano e portino molti fiori. Mt. (In lat. Multiflorus.)

MOLTIFORME e † **MULTIFORME.** Agg. com. comp. Che si dimostra sotto [illegible] aspetti. [illegible] varie. Lat. [illegible] Multiformis. Sannaz. Arcad. pr. 10. M. Chiamero ad alta voce [illegible] di [illegible], e con [illegible] molti [illegible] Luna potente nel cielo [illegible] S. Agost. C. D. l. 22. c. 12. v. 16. (Gh.) Nella multiforme specie di tanti animali [illegible] [illegible] dell'onde [illegible] molti forme [illegible] a lor [illegible].

Varch. [illegible] 15. 8. 662. M. L'intelletto è [illegible] uniforme ed eterno, la natura di [illegible], moltiforme e temporanea.

S. Agost. C. D. l. 12. c. 19. v. 7. p. 70. (Gh.) La cui sapienza semplicemente molteplice ed [illegible] comprende tutte le cose [illegible].

Parin. Mat. n Parin. Op. 1. 49. (Gh.) [illegible] della [illegible] moltiforme. (Voltaire.) [T.] Molti forme ingegno, [illegible].

[T.] [illegible] Molti forme magnificenza, che in varie forme [illegible].

MOLTIFRONTE. Agg. com. comp. Che si dimostra sotto [illegible] aspetti. Lat. [illegible] Multiformis, da multi [illegible]. [illegible] Hector [illegible] (Fanf.)

MOLTILATERO. Agg. comp. Geom. Che è di molti lati. Che ha molti lati. [illegible] e in [illegible] (M.)

MOLTILINGUE. [T.] Agg. Che adopra più lingue. [illegible] Sat. [illegible] lingue, lingue che [illegible] lat.

MOLTILOBA. Agg. f. comp. (Bot.) Agg. di Foglia. Quella che ha molti lobi o seni [illegible]. Mt. [illegible] S. [illegible] Multiradix [illegible] Apul.

MOLTIMONTAGNE. Agg. com. comp. (Mat.) Aggiunto di [illegible], che per più [illegible] e di [illegible] Mt.

MOLTILOQUENZA. S. f. comp. Lo stesso che Moltiloquio. V. Mt. [illegible] Volg. [illegible] T. Non sarebbe che [illegible].

MOLTILOQUIO e † **MULTILOQUIO.** S. m. comp. Aff. al lat. aureo Multiloquium. Soverchio parlare. Intemperanza di [illegible] e [illegible] l'interramento, Garrulità, Loquacità. Cavalc. Pungil. 218. M. [illegible] contro a questo peccato del moltiloquio. E 261. E per [illegible] molti [illegible] per essere senza peccato. E appresso. E leggiamo molte altre parole ed autorità [illegible] esempli porre ed allegare, a mostrare [illegible] del moltiloquio. E. Frutt. [illegible] [illegible] M. Come [illegible] molti stolti e si credevano essere esauditi in del moltiloquio. V. il seguente.

† **MOLTILOQUIO.** Agg. Pieno di ciance. Cavalc. Pungil. [illegible] M. Del parlare ozioso e moltiloquio. [T.] [illegible] per agg. di parlare [illegible] pare d'aggiungere il Molto parlare dal Parlare ozioso. Seppure non è [illegible] per Moltiloquo.

MOLTILOQUO. Agg. Pieno di ciance. (Fanf.) Aureo lat. [illegible]

MOLTILUSTRE e † **MULTILUSTRE.** Agg. com. comp. Di molti lustri [illegible] viene a dire Attempato. [illegible] Non com. [illegible] [illegible] M. Or [illegible] par che [illegible] passi, Seguendo [illegible] melanconico. Parin. [illegible] in Parin. Op. 1. 123. (Gh.) [illegible] due labbri aguzzando, il punge e sferza [illegible] con atroce implacabile ironia [illegible] che [illegible].

† **MOLTIMOGGIA.** Agg. comp. Appellativo dato a Cerere [illegible] moggia di grano. In altro senso [illegible] Solem [illegible] (Fanf.)

† **MOLTINOMATO.** [illegible] comp. Di molta fama. Di gran [illegible] Apul. Multinominis agg. gent. [illegible] (Fanf.)

MOLTINOMIO. Agg. e S. m. comp. (Mat.) Aggiunto delle quantità composte di parecchie altre [illegible] anche Polinomio. Dal lat. Multus Molto e Nomen, Nome. Di [illegible] [illegible] Complesso di [illegible] denominate ed espresse. Mt. [illegible] 313. Quivi vedrete [illegible] loro sei [illegible] e i trinomii, e [illegible].

† **MOLTINUTRICE.** Agg. f. comp. Appellativo dato a Cerere [illegible] che nutre molti. [illegible] (Fanf.)

MOLTIPARO e † **MULTIPARO.** Agg. comp. Che partorisce molti figliuoli. [illegible] Viviparo. Oviparo. [illegible] senza. Varch. Lez. 68. M. [illegible] come tutti gli animali [illegible] paucifero, e moltiparo. E appresso. Al [illegible] parlare sono assai [illegible], e questo per le più [illegible] in molte parti, chiamata da lui da Aristotele [illegible].

MOLTIPLICABILE. Agg. com. Che può moltiplicarsi. Aureo lat. [illegible] Apul. 555. M. [illegible] dovere [illegible], ma [illegible] moltiplicabile [illegible] saranno le condizioni del [illegible]. Bellin. [illegible] 3. 48. O che [illegible] senza me, e sol da me [illegible] né senza me e sol da me fecondabile di sue semenze ma conservabile senza [illegible] se stesso, e senza [illegible] per se stesso [illegible] per innumerabili secoli in innumerabil [illegible].

MOLTIPLICABILITÀ. [T.] S. f. Astr. di Moltiplicabile.

MOLTIPLICAMENTO e † **MULTIPLICAMENTO.** S. m. Il moltiplicare. Fr. Giord. Pred. [illegible] Moltiplicamento o accrescimento di bene. Lib. Pred. [illegible] M. La sesta è [illegible] moltiplicamento di sangue e d'amore d'intorno agli occhi. Ott. Com. Pa. 25. 55. [illegible] moltiplicamento [illegible] [illegible] SS. PP. 8. 11. [illegible] questa opera [illegible] di avere moltiplicamento [illegible] pianti e [illegible] e di tristizia.

2. (Arit.) Per moltiplicazione, una delle operazioni d'aritmetica. Bim. Ben. [illegible] 5. [illegible] si può ben far moltiplicamento [illegible] somma d'anni, che risponda [illegible] tempo eterno.

MOLTIPLICANDO. S. m. Arit. Numero da moltiplicarsi per [illegible] ed è uno dei Fattori. Mt.

MOLTIPLICANTE e † **MULTIPLICANTE.** Part. pres. di MOLTIPLICARE. Che moltiplica. [illegible] 245. M. Questa buona e laudevole [illegible] età [illegible] a diverse [illegible] nel modo [illegible] per apparire. Lo Pred. [illegible] sul venire il popolo moltiplicante a gran giornate.

Arim. Bart. C. Aritm. Op. Fines. 6. Se io moltiplicherò 7 per 5 [illegible] ed [illegible] è il numero [illegible] ed [illegible] moltiplicante, e il 35 il numero che ne è risultato, [illegible] il prodotto.

MOLTIPLICARE, † **MULTIPLICARE**, † **MOLTIPRICARE** e † **MULTIPRICARE.** V. a. e N. ass. Accrescere d'uno o parecchie il numero o la quantità. Aureo lat. [illegible] 8. [illegible] dalla [illegible] Pred. [illegible] Quando il [illegible] cioè si [illegible] coppia moltiplicare si [illegible] raddoppiare e [illegible] è [illegible] si [illegible] agevolmente e [illegible]

Vit. SS. Pad. 1. 118. [illegible] non credete voi che la mano di Dio possa moltiplicare [illegible] poco [illegible] queste [illegible]? Cronichett. d'Amar. 2. (M.) Apparecchiò tutte le cose [illegible] bisogno a [illegible] tempio di Gerusalem, e molti preti e [illegible] sacerdoti.

Cont. [illegible] Prede [illegible] 60. Si possono anche moltiplicare [illegible] che sono più [illegible] campanelle. Cereda [illegible] 40. Se [illegible] uguali [illegible] cinque [illegible] minori [illegible] procedere con due o tre [illegible] questo modo [illegible] tutti gli articoli da ruote, si moltiplicherà assaissimo la velocità.

2. Con [illegible] Dell'accrescere l'angolo sotto cui si vedono gli oggetti col mezzo degli strumenti ottici. G. G. [illegible] 12. [illegible] più di mille volte in superficie.

3. [T.] Non del crescere a molto il numero degli oggetti, ma del molto [illegible] l'oggetto stesso. Moltiplicare i colpi, e [illegible].

4. Accrescere per via di generazione. V. S. Gio. Batt. 250. (M.) Io gli promisi di moltiplicare lo seme suo. S. Gio. Batt. 25. [illegible] uno tanto lui e la sua semenza che moltiplicò.

[T.] Ass. [illegible] crescete e moltiplicate.

5. N. ass. Crescere in numero, e in quantità. Bocc. Nov. 1. g. 2. (C.) La calca moltiplicava ognora addosso maggiore. E nov. 8. g. 5. Poteva che [illegible] più la speranza mancava, tanto più moltiplicasse il suo amore. Dittam. 1. 29. [illegible] e [illegible] [illegible] moltiplicar [illegible] E 2. 15. [illegible] Multiplicava la mala gramigna. Cronichett. d'Amar.

Questa gente era moltiplicata tanto, ch'erano moltissimi [illegible] peccatori [illegible]. [illegible] 43. 41. Ben [illegible] e [illegible] lo [illegible] Che cha la, [illegible] vedere la [illegible] l'onta. E moltiplica si senza [illegible]. [illegible], e [illegible] crudel odio [illegible] G. [illegible] M. [illegible] crescere e moltiplicare li Romani.

6. † Per Aggrandire. Arricchire. Pist. S. Gir. 311. Mt. [illegible] cortese [illegible] moltiplice, [illegible] in tanto, [illegible] ricco e moltiplicato d'avere, e di famiglia. Vit. S. Franc. 200. (C.) Dio [illegible] e [illegible] nei beni temporali. Vit. SS. Pad. 2. 25. Mt. Vecendomi [illegible] moltiplicare de' beni temporali.

7. **Moltiplicare in chiacchiera**, vale [illegible] Renderla maggiore. [illegible] Vell. 3. M. Moltiplicando [illegible] e persone [illegible] delle [illegible] di Donati [illegible] meglio, e fare altrove [illegible] Guicc. Stor. 20. 102. I magistrati [illegible] moltiplicamento [illegible] mandarono alcuni di loro [illegible] e fare i comandamenti che portasse con le sue genti della città. Franc. Sacch. Nov. 138. Avvenne per caso che moltiplicando co[illegible], tanto più che non facea con le [illegible], e col tempo [illegible] crescendo in [illegible] [illegible] 2. Mt. Avendo [illegible] avevano [illegible] e discendenti, e [illegible] molto [illegible]. Vit. S. Zanob. 113. M. Veggendo S. Zanobi [illegible] stato [illegible] egli era [illegible] moltiplicò da [illegible] santa [illegible]. Lez. Med. [illegible] Serse[illegible] [illegible] che moltiplicò [illegible] volte in superficie. Dep. Decam. [illegible] (M.) Moltiplicando [illegible] errore, come spesso l'uno si tira dietro l'altro.

8. **Moltiplicare in novelle, in parole**, e sim., vale [illegible]. Bocc. Nov. 2. g. [illegible] Moltiplicando [illegible] in novelle [illegible] 20. [illegible] cortesemente [illegible] parole [illegible] Ceil. [illegible] 429. Avendo [illegible] moltiplicare [illegible] dispute [illegible] parole [illegible] care.

9. N. pass. nel prim. sign. [illegible] Cons. 1. 40. [illegible] si verranno a moltiplicare, e moltiplicando maggiormente imperverseranno.

10. (Arit.) **Moltiplicare.** Termine che esprime la terza operazione numerica, la quale consiste nel ripetere un numero tante volte quante unità sono contenute in un dato numero. Bar. S. Greg. [illegible] Quando si moltiplica per [illegible] [illegible] [illegible] si fa [illegible] per esempio [illegible] numero 400 che si abbia a moltiplicare per 3 moltiplica [illegible] 3 per [illegible] il qual [illegible] due zeri verso la destra in questo modo, 1200.

[illegible] Bart. C. Aritm. Op. Fines. 6. Il moltiplicare è quando ci sono proposti due numeri, [illegible] quel numero che [illegible] tante volte [illegible] uno [illegible] quante sono le unità del moltiplicante.

Sant. Lib. Astr. (C.) Che sappiasi a tresi [illegible], e moltiplicare, e come si parte [illegible] Bart. C. Geom. Op. Fines. 34. Nè [illegible] moltiplicati da qual differenza [illegible] volta e la seconda, o la terza, [illegible] ne risulterà [illegible] numero [illegible] Pros. 3. 252. [illegible] è ora in [illegible] al numerare ed al moltiplicare danno opera nel far delle ragioni.

11. [T.] Del crescere a molto numero, e generale senza regola la di moltiplicazione naturale o aritmetica. Si sono moltiplicati i nostri dolori.

[T.] Di viventi, att., neut. e rifl. [T.] Dill. 6. 8. Questa scimitta [illegible] Moltiplicava come la mala erba. — Moltiplicò il popolo. [illegible]

[T.] Del moltiplicare che fanno le barbe delle erbe nel terreno. La gramigne che si moltiplicano. Ps. 91. [illegible] si moltiplicherà come cedro del Libano.

Per estens. [T.] Sono moltiplicate quei che mi [illegible]. Segner. Mann. Apr. 6. 2. Del Cristianesimo stesso sono oggimai gli stessi moltiplicati a [illegible] grado, che puoi [illegible] ancora giustamente temere di essere in questo numero.

[T.] Le scuole si vengono moltiplicando. — Moltiplicare le fotografie colla stampa.

II. (Rosm.) Un ente che luce alla mente nel suo stato di mera possibilità, non è più in un luogo che in un altro, e può realmente trovarsi in molti luoghi, se è tale da occupar luogo, e può moltiplicarsi indefinitamente anche se non soggiace di sua natura alla limitazione del luogo. — La mente contempla il corpo umano nella sua possibilità; questo corpo possibile è sempre desso, ove anco in varî luoghi venga a sussistere attuandosi e moltiplicandosi quanto si voglia.

4ar. [T.] Numerare, dividere e moltiplicare. — Sovente col Ter. dei numeri moltiplicatore.

[T.] Moltiplicare all'infinito.

[T.] Quasi prov. Non son da moltiplicare gli enti senza necessità, del risparmiare ogni pena o cosa e parola [illegible] superflua.

III. Quasi fig. [T.] Moltiplicare le congetture per tutti i casi possibili.

IV. [T.] E perchè moltiplicando le parti reali o ideali d'un oggetto, l'oggetto ne cresce, Moltiplicare piglia senso di Estendere, Ingrandire. (t) Cav. Non intendo al presente mostrare [illegible], chè troppo moltiplicherebbe la digressione.

† Coll'acc. Essere, in senso di Crescere. [T.] Amet. 91. Avvegnachè [illegible] cresce la tenera volontà e [illegible], sempre è in istato [illegible].

MOLTIPLICATAMENTE e † **MULTIPLICATAMENTE.** Avv. Da MOLTIPLICATO, ecc. *Con moltiplicità. Con accrescimento.* Fanf. In Bocc. — Serm. Fior. 3. 102. (M.) Perchè il capitale del [illegible] non vi spiegare acciò fra [illegible], e moltiplicatamente nella dottrina e senno? Amm. ant. 15. 5. 10. (C.) Se in un tratto le parole del conforto moltiplicatamente si dicono, [illegible] che [illegible] cose ritenere non possono, tutte quante insieme le perdono. D. Conv. 30. Dal principio degli sguardi di questa donna moltiplicatamente [illegible].

MOLTIPLICATISSIMO. Agg. Superl. di MOLTIPLICATO. *Non com.* Sassett. Lett. 13. (Man.) [illegible] sito così fatto ha a servire solamente alla moltiplicazione de' [illegible], e qui egli è moltiplicatissimo, non so [illegible].

† **MOLTIPLICATIVO** e † **MULTIPLICATIVO.** Agg. *Atto a moltiplicare. Aliquoto.* In Bocc. [T.] Numeri moltiplicativi. — Doppio, Triplo. — S. Agost. C. D. [illegible] 31. (M.) [illegible] è alcuna sua parte, però che non si [illegible] sua parte moltiplicativa, uno sì però che è la nona parte d'esso numero, e così tre.

[illegible] Giord. da Rip. Specch. Vit. Crist. [illegible] 204. Gli altri denari [illegible] natura non sono fruttuosi, e moltiplicativi [illegible] sè, ma sempre sterili.

MOLTIPLICATO e † **MULTIPLICATO.** Part. pass. e Agg. Da MOLTIPLICARE, ecc. Dant. Par. 2. (C.) Così l'intelligenza sua bontate Moltiplicata per le stelle spiega. E Conv. 153. Da considerare è che quanto la cosa è più propia dell'arte o [illegible] tanto è maggiore [illegible] la suggestione, [illegible] Cav. SS. Pad. 1. 11. 8. (M.) Tutte possevano [illegible] alle operazioni alla carità [illegible] cose [illegible] del cuore. Amet. 80. [illegible] la sua pace, la [illegible] festa con [illegible] Segner. Conf. Istr. cap. 15. (M.) Come un torrente per [illegible], quanto più corre, tanto più ancora [illegible] suole ingrossarsi.

2. *Aggrandito. Arricchito.* Pal. S. Gir. 118. (M.) [illegible] moltiplico [illegible] che dopo vent'anni [illegible] d'essere e di fermezza.

3. [Cont.] *Nel signif. del § 12 del v.* Bart. C. Aritm. e Finez. 12. e. Tutto quel che i [illegible] de' moltiplicati numeri dalla numerazione che gli corrisponde [illegible] F. 63. [illegible] moltiplicati quadratamente, o cubicamente, [illegible] gradi.

4. *E a modo di Sost. Quantità moltiplicata.* Gal. Sist. 307. (C.) Il prodotto del moltiplicato [illegible] 92276 per 100 [illegible] per 182. Prez. 58. [illegible] comunque moltiplicati, [illegible] determinata lunghezza compariranno [illegible].

MOLTIPLICATORE e † **MULTIPLICATORE.** Verb. m. di MOLTIPLICARE. *Chi o Che moltiplica.* In Bocc. e Pad. Nov.

2. (Arit.) *Quel numero per via di cui si fa la moltiplicazione, è uno de' Fattori.* (Mt.)

3. Fis. [Gov.] *Nome dato a diversi strumenti destinati a sommare molte piccole quantità od azioni per renderle sensibili e suscettive a misura.* Hannovi il Moltiplicatore Elettrostatico o Condensatore e il Moltiplicatore Elettro-dinamico di Schweigger, o Galvanometro, ecc.

Zibald. Andr. 118. (C.) Chi fa i passi radi e lunghi, de' essere moltiplicatore de' suoi fatti, e in tutte sue [illegible]. Filoc. 3. 25. (C.) F. [illegible] questo piacere era moltiplicatore e [illegible] nella mia mente un chiarissimo e splendidissimo raggio. [T.] Moltiplicatore [illegible].

MOLTIPLICATRICE. [T.] S. f. di MOLTIPLICATORE, e come Agg. *Può cadere nel senso del § 3.* E anco di donna feconda può dirsi per cel. Moltiplicatrice del genere umano. E la provvidenza sempre Moltiplicatrice di [illegible].

MOLTIPLICAZIONE e † **MULTIPLICAZIONE.** S. f. *Il moltiplicare, e la stessa quantità moltiplicata.* È in Colum. — Guid. G. (C.) Rinnovato di moltiplicazione di tante possessioni. Tratt. Mest. 87. (M.) [illegible] le virtù, e le [illegible] dell'anima [illegible] moltiplicazione e abbondanza de' frutti suoi. Mor. S. Greg. Essendo già turbati i tempi per la moltiplicazione de' peccati. Cal. Lett. Med. 45. (C.) Se si guarderanno con un [illegible] che non sia [illegible] moltiplicazione. Pros. Fior. 4. 3. [illegible] (M.) Ma se il sito così fatto ha da servir solamente alla moltiplicazione del caso, e qui è egli moltiplicatissimo [illegible].

[T.] Moltiplicazione de' pani e de' pesci.

[T.] Moltiplicazione di uno scritto per via della stampa.

2. (Arit.) *Quella regola o terza operazione dell'Aritmetica, per via di cui un numero viene ripetuto altrettante volte quante sono le unità di un altro numero dato.* (Mt.) Gal. Sist. 307. (C.) Potrebbesi fare la moltiplicazione di 92276 per 100 [illegible] e con una sola divisione conseguire [illegible].

[illegible] Bart. C. Aritm. de' Finez. 8. [illegible] 2 fa dieci, al quale se lo aggiungerai [illegible] 12, e quali figure metterai al loro ordine verso sinistra sopra il 5, e te ne verrà la questa moltiplicazione [illegible].

3. (Bot.) **Moltiplicazione delle piante.** *Una delle due maniere in cui i vegetabili si riproducono. Nelle piante la generazione si fa mediante i semi; [illegible] dei semi. La moltiplicazione si opera facendo nascere un germe in qualche parte del tronco, delle radici, dei rami. [illegible] operano spesso da loro tale moltiplicazione, ma l'arte [illegible] più regolarmente, [illegible] sorte di [illegible] i margotti, le barbatelle, le propaggini e l'innesto.* (Mt.)

MOLTIPLICE, † **MULTIPLICE** e **MOLTEPLICE.** Agg. com. [illegible] aureo Multiplex, icis. *Moltiplicato, Numeroso, Copioso.*

Bot. [illegible] **Fiore moltiplice.** *Quello che fuori del suo stato naturale [illegible] un maggior numero di petali, moltiplicazione ordinariamente generata dall'arte del giardiniere, [illegible] fior doppio, se la corolla è [illegible], se la corolla è [illegible] quadruplicata e pieno, se tutti gli stami si sono convertiti in petali, per cui il fiore si è reso sterile e incapace di portar semi atti a propagare la specie.*

[illegible] maniere. [illegible] Purg. [illegible] 1. 179. Gli La moltiplice in fronte ai palafreni Pendente nappa.

2. *Per più traslati.* Bemb. Stor. 1. 8. (C.) La fortuna è varia, moltiplice e subita [illegible] Fir. As. 314. Per non gli parer trovare pazzia di morte convenevole a tanta, e così moltiplice [illegible] E 324. Parendomi aver [illegible] la coscienza [illegible] e moltiplici errori. Capp.] Vit. S. Gir. 4. Con una esperienza manifesta de' moltiplici giudizi tuoi declaratti.

Salvin. Cas. 185. (Mt.) Ma siccome della rettorica [illegible] la differenza [illegible].

3. **Moltiplice** *è anche agg. unito a numero, ed è quello che contiene in sè un altro certo numero di volte precisamente.* Gal. Comp. Geom. 4. (C.) Prenderemo [illegible] moltiplici delle tre [illegible] E Moltiplic. Cont. Bar. C. Aritm. Fin. 67. Le quantità delle quali le moltiplici e le sumoltiplici, sono egualmente lontane da proporzione continua, si hanno a chiamare continuamente proporzionali. Varch. Geom. Pitt. (C.) La proporzione razionale [illegible] maggiore [illegible] chiamata moltiplice, è quando una quantità maggiore comparata a una minore, la contiene più d'una volta e la contiene appunto, e precisamente, come contiene due uno. Var. Prop. 23. [illegible] di prender [illegible] certa particolar maniera l'egualmente moltiplice della prima, e della terza.

MOLTIPLICEMENTE. Avv. Da MOLTIPLICE. *In molti modi.* — Multipliciter, aureo ai. Bocc. 115. (M.) Il fato queste medesime cose, che ha disposte, moltiplicemente e temporalmente amministra.

MOLTIPLICITÀ e † **MULTIPLICITÀ.** S. f. *Numero infinito nato da varie cose.* È in Bocc. — Segner. Mann. Nov. 1. 1. (C.) Nelle case de' grandi [illegible] che più toglie la confusione si è la moltiplicità degli appartamenti. Red. Lett. 2. 22. [illegible] In tutte le arti sempre per la moltiplicità degli affari [illegible] può essere che non vi sia [illegible] che poco di lunghezza.

[Cam.] Borgh. Selv. Tesi. 45. La moltiplicità stessa di tante sètte prova che essi si sono dipartiti dalla verità.

[T.] (Rosm.) Il concetto di moltiplicità non può essere il concetto di alcuna natura, ma della coesistenza di più nature; è un concetto relativo, e si fonda in un concetto assoluto. Insomma, [illegible] vi sono i molti vi dee essere uno, che il moltiplice non è che il complesso di più unità; conviene adunque nell'uno cercare la natura delle cose e non nella moltiplicità, [illegible] e se non più nature insieme raccolte. [illegible] Moltiplicità è una pura entità mentale. Si distingue [illegible] il suo concetto è relativo, nè conviene alla natura corporea nella sua essenza [illegible] estensione [illegible] corpo. Si può immaginare [illegible] del corpo [illegible]. La moltiplicità [illegible] è un rapporto de' più corpi concepito. [T.] L'estensione è una moltiplicità.

[T.] Moltiplicità delle materie, delle questioni. S. Tomm. La moltiplicità de' sensi nelle sacre Scritture non fa equivocazione, perchè l'uno dall'altro *deducesi, e ne rende ragione e s'illustrano mutuamente.*

II. [T.] *Le cose stesse in quanto sono dimolte.* Borell. [illegible] Tus. § 12. 21. [illegible] distinguesse [illegible] dal peggio nella moltiplicità delle cose che innumerabilmente [illegible] rappresentate avanti.

Plur. [illegible] [T.] Bellin. Disc. Anat. 2. 167. E tante e sì varie moltiplicità d'esempli [illegible]

2. *E nel senso del § 3 di* Moltiplice. Var. Prop. 23. (C.) E perciò quando col primo numero [illegible] moltiplicità. [illegible], che tanto si potranno crescere il numero di moltiplicità, che [illegible] Ritenendo [illegible] Moltiplo, parrebbe [illegible] con Moltiplicità, ma [illegible]

† **MOLTIPLICO** e † **MULTIPLICO.** S. m. *Moltiplicazione,* [illegible] Pros. Tosc. 480. (Man.) Per tempo l'esperienza ha mostrato e che mostra, [illegible] quella [illegible] proporzionata [illegible] la semenza. [illegible] Torricell. Lez. accad. p. 90. [illegible] Buon. Fier. [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 17. Quel moltiplico maraviglioso che fa [illegible].

2. Dicesi ora a moltiplico. *Impiegare un capitale in guisa che venga moltiplicatamente.* Segner. [illegible] 214. [illegible] che il prezzo [illegible] per la liberazione di queste [illegible], sarà come [illegible] Segner. Mann. Marz. 20. 3. (C.) [illegible] che trascuri di [illegible] riscuoterlo.

3. Fanf. [illegible] *L'effetto del moltiplicare.* Tocc. Lett. 107. [illegible] la moltiplice [illegible].

MOLTIPLO e † **MULTIPLO.** S. m. (Arit.) [illegible] quel numero che *continuamente divisibile per un altro.* [illegible]

Boez. I numeri 2, 36, 48 [illegible] sono multipli di 12, contenendosi questo precisamente 2, 3 e 4 volte nei predetti. Dicesi per Molt., e contiene quei numeri che nello stesso tempo multiplo di parecchi altri. [illegible] 120, 80. — Alla maniera del Multiplice [illegible] quella de' Sub-multiplici [illegible] Divisore, ed appellasi in geometria Punto multiplo quello per cui passano di essi rami di una medesima curva, e denominasi Punto doppio, triplo, ecc., secondo che sono essi rami due, tre, ecc.

† **MOLTIPRICARE.** V. MOLTIPLICARE.

† **MOLTIPROVA.** Agg. comp. Che ha fatto molte prove o prova prodotte in bene, di molte cose. [illegible] data una natura (Fanf.) Salvin. [illegible] V. [illegible] dei multi [illegible] Moltiprova.

MOLTISENSO. [T.] Agg. La sentenza o parola o componimento che ha più significati, può intendersi in più maniere. [illegible] traduce il vocabolo [illegible] che uso Fante nella Lett. a Cane, Polisensus. [illegible] 11, 90. Dopo avergli [illegible] diverse parole intorno alla sua Commedia, gli dichiarava che è moltisenso, cioè di più sensi.

† **MOLTISILLABO.** Agg. comp. Che è di molte sillabe. [illegible], ma più com. nel sing. [illegible] (Fanf.) [illegible] Proginn. 3. 13. 31. [illegible] posso esser persuaso che la magnificenza egualmente si ritrovi nella dizione moltisillaba, come in una monosillaba.

MOLTISONANTE. Agg. com. comp. Che rende gran suono. Multisonus in Staz., Multisonans in Claudiano. — Salvin. Inn. Omer. (Fanf.) È appena del verso.

MOLTISSIMO. Agg. Superl. di MOLTO. Ott. Com. Inf. 28. 474. (C) Vuole l'autore [illegible] della gente [illegible] parlare d'alcune grandissime battaglie, nelle quali moltissimi uomini furono distrutti. Mor. S. Greg. Moltissimi son quelli, i quali, vedendo la somma gloria de' santi, [illegible] dilettandosi di vedere le loro [illegible] pensano che queste cose temporali siano grandi e ferme. Franc. Sacch. nov. 8. Per la [illegible] fama di lei, e per moltissima onestà di lei, [illegible] non che ella [illegible] amasse, ma mai gli occhi [illegible] [T.] Fr. Giord. Pred. R. [illegible] da moltissimi malori. Serm. Georg. 4. È grande [illegible] dai venti, e colla d'acqua. Moltissima [illegible] si scende.

[illegible] Varch. Sen. Benef. [illegible] 47. Si trovano moltissime cose le quali non hanno nome, onde noi non le chiamiamo con i vocaboli propri.

MOLTISSIMO. Avv. Superl. di MOLTO. Salvin. Pros. Tosc. 397. [illegible] lo studio e la [illegible] professa postavi [illegible] moltissimo [illegible] Bellin. Lett. Malp. 217. [illegible] moltissimo. E Lett. Benz. 282. Attenda con [illegible] Segner. Mann. Lugl. 15. 3. [illegible] Corpo patisse [illegible] pur moltissimo [illegible], ma che si dignasse [illegible]

MOLTITUDINE e † **MULTITUDINE.** S. f. Aff. al lat. [illegible] Multitudo. Numero copioso. Gran quantità; e dicesi delle persone e delle cose. (Fanf.) Bocc. Nov. 9. g. 1. [illegible] Tutta l'universal moltitudine delle femmine essere agli uomini sottoposta.

[illegible] Caval. [illegible] 308. La moltitudine dei [illegible] ne [illegible] per [illegible] di valore [illegible] Moltitudine di cose, di parole, di cure, d'idee.

Bocc. Concl. [illegible] Conviene nella moltitudine delle cose diverse [illegible] trovarsi.

[illegible] La moltitudine della linea [illegible] segno che [illegible] vapori, de' [illegible] e [illegible] G. G. [illegible] 160. [illegible] d'un [illegible] e massime se [illegible] moltitudini grandi [illegible]

[illegible] 5. E ciò dirà che fosse [illegible] moltitudine [illegible] rifiutare per non volere abbandonare [illegible] Per moltitudine [illegible] dolore moltitudine [illegible] 58. Pad. 1. 10. 8. [illegible] 12. 72. Anche oggi, e con uso la moltitudine ne' dolori miei nel cuor mio. G. [illegible] 3. S. Piero disse, che carità è [illegible] della moltitudine de' peccati. Varch. St. [illegible] 224. E perchè la moltitudine, e varietà delle leggi generano [illegible] creare e [illegible] fuora gli [illegible] ed [illegible] difficultà e confusione, si [illegible] provvisione.

[T.] Fr. Giord. Pred. R. Con lusinganti parole adunano alla moltitudine del popolo. Cron. [illegible] 103. [illegible] Era sì grande moltitudine di loro, che sarebbe [illegible] senza [illegible] uscire fuori.

2. [illegible] di gente o genti. Cariff. Calv. 3. 99. (C) Egli è ben ver, che dove è moltitudine, è forza che vi sia confusione. [illegible] Bocc. [illegible] 54. Non [illegible] ho detto questa perversa moltitudine [illegible], ritrosa e [illegible] [illegible] Che coloro [illegible] d'una moltitudine alla [illegible]. Giacomini. [illegible] 168. La moltitudine correva alla reggia e si muoveva [illegible] Varg. Se forse [illegible] per tutta questa moltitudine [illegible] E. Seguiva una gran moltitudine [illegible] per [illegible] la moltitudine si [illegible] sopra la [illegible] E. Appresero [illegible] la moltitudine [illegible] Buon. 12. 753. Allora con istudio [illegible] la moltitudine de' romani [illegible] assediarono. [T.] [illegible] Lo pregarono tutta la moltitudine della regione de' Geraseni. [illegible] 154. Quelli [illegible] far [illegible] quei tanti [illegible] della [illegible] moltitudine ammirazione. E [illegible] 38. [illegible] ignorante e veramente cieca moltitudine non potrebbe vivere senza quel [illegible] Machiav. [illegible] 214. Sempre [illegible] alla moltitudine. E 5. 232. Nessuna cosa esser più vana e più insolente della moltitudine. Guicciard. 1. 205. [illegible] sfrenata della moltitudine.

3. [T.] [illegible] di cose [illegible] materialmente in un luogo, o anco [illegible] considerano insieme dal pensiero. E in ciò si distingue da [illegible]

4. [T.] Pl. [illegible] il maggior numero con senso [illegible] di [illegible]

5. [T.] Moltitudine d'animali. Sacch. N. 71. Essendo una moltitudine di porci stretta insieme. — Moltitudine di formiche.

[illegible] Persone e bestie e cose [illegible]

6. † Per Abbondanza. Sall. Giug. 168. [illegible] moltitudine [illegible] dal [illegible] Com. Inf. 5. 76. [illegible] che [illegible] e sparse moltitudine [illegible]

7. Ass. per [illegible] G. G. [illegible] 411. Questa linea [illegible] divisa in parti uguali [illegible] moltitudine.

[illegible] La moltitudine [illegible] insieme [illegible] Borghini [illegible] 8. [illegible] de' [illegible] essere il collettivo, [illegible] accenna moltitudine, come o esercito, o gente.

II. Di cosa [T.] Ar. Fur. 19. 76. Quivi la moltitudine confusa [illegible] Ar. 118. [illegible] moltitudine [illegible] moltitudine di [illegible] G. [illegible] 25. Capeavi ad [illegible] moltitudine [illegible] gente.

[T.] [illegible] non potevano trarre la rete per la moltitudine de' pesci.

III. [illegible], E [illegible], la moltitudine e il [illegible]

[T.] [illegible] Bene 4. 72. Il parere della moltitudine.

[T.] [illegible] di popolo riguardato come [illegible] Bocc. [illegible] 273. Le [illegible] della [illegible]

[illegible] Le nostre [illegible] — [illegible] moltitudine [illegible] meglio che il [illegible] Masse, [illegible], volgo di [illegible], una massa di dotti pedanti.

IV. Le cose [T.] Bocc. Introd. 23. Alla gran moltitudine de' corpi, non bastando la terra sacra alle sepolture.

[T.] Fratt. Seg. [illegible] Tutto loro [illegible] e nella vastità e moltitudine de' [illegible]

[T.] Fr. As. 103. La moltitudine delle voci [illegible] de' fatti esterni. Bellin. [illegible] 1. 233. [illegible] l'anima a considerazioni [illegible] che la [illegible] moltitudine e inaspettatezza lo sorprende e il confonde.

V. Per estens. [T.] Modo bibl. Pr. Secondo la moltitudine delle vostre [illegible]

[T.] [illegible] misericordia.

[Pe.] [illegible] 4. 6. 4. [illegible] e povero di spirito conversa in moltitudine di [illegible]

MOLTIVAGO. [T.] Agg. comp. [illegible] È in Plin. [illegible] del verso [T.] [illegible] Eurip. [illegible] La moltivaga [illegible]

MOLTIVALVO. Agg. comp. (Bot.) Aggiunto di Gluma se risulta formata da più di due squamme che involgono i fiori. (Mt.) Multivalvis in [illegible]

2. Zool. Dicesi delle conchiglie composte di più di due valve o parti. (Mt.)

MOLTO. Agg. Denota gran quantità. Multus aureo [illegible] Bocc. g. 4. Introd. [illegible] di nuova famiglia, nessuna altra persona in quella, se non la [illegible] [illegible] F. [illegible] 8. g. 2. E così [illegible] molte novelle fecero. E [illegible] 3. g. 5. Ma veggendosi molti, meno che già assaliti, cominciarono a fuggire. Dant. Inf. [illegible] molte genti [illegible] 14. Quella, che già [illegible] era più nota. Petr. [illegible] 2. 4. part. [illegible] e [illegible] che [illegible] Non percossa da [illegible] E [illegible] 3. 4. part. [illegible] acerba morte. [illegible] Lett. 15. Io ho ricevuto la lettera di V. F. [illegible] piacere. E 17. Le dette lettere di V. M. sono state [illegible] la Sua Beatitudine con molta sua consolazione.

[T.] Dirne molto male, molto bene, di pers. o di cose.

[T.] Prov. Tosc. 31. Poca uva, molto vino; poco grano, manco pane. (Quando c'è molto vino, molto se ne beve, e nell'estate [illegible], ma quando è poco si fa [illegible] il pane [illegible] presto.)

2. [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 92. [illegible] le molte tentazioni, e [illegible] lo tenevano.

3. [T.] Col sing. di numero. Molta turba [illegible]

4. Accompagnandosi con certi sostantivi in numero [illegible] che tali sostantivi esprimano [illegible] nel numero del più. Bocc. Nov. [illegible] 28. [illegible] Fece un bel viaggio e [illegible], e quello di molto [illegible]

5. [T.] Per Più che sufficiente, ma meno di Troppo. [illegible] per me.

6. [illegible] Troppo, per [illegible] Fab. [illegible] 10. [illegible] molto [illegible] e gemme preziose.

7. In tempo. Bocc. Nov. 7. g. 1. (C) Senza punto pensare, quasi molto tempo pensato avesse, disse [illegible]

8. Molta notte vale Gran parte della notte. Bocc. Nov. 10. g. 5. Percioche già molta notte andata n'era.

Il molto di, posto avverb. per Quando è giorno con luogo [illegible] poetico. [illegible] Rim. [illegible] Il [illegible] la bocca e [illegible] di sotto il [illegible] dell'oriente sole, [illegible] così.

9. [T.] Col Non [illegible] rimasero [illegible] di

10. [T.] [illegible] E. Vissuta [illegible] E [illegible] Dant. Inf. 18. [illegible] Roman per l'esercito molto.

11. [T.] [illegible] Era molto [illegible]

12. [T.] [illegible] Prov. Tosc. [illegible] F. 80. Molti hanno la coscienza sì larga, che avanzi una [illegible]

[T.] [illegible] Molti [illegible] crederono [illegible]

13. [T.] [illegible] molta [illegible]

14. [T.] [illegible] Molti [illegible]

[illegible] secondo caso che e' sembra reggere, ma [illegible] Bocc. Nov. 6. g. 3. [illegible] alla fine [illegible] molto di male [illegible] 38. [illegible] molta [illegible] 40. [illegible]

15. [T.] Molt. e molt. Moltissimi. Segner.

Crist. Inst. 3. 35. 6. (C) Queste meraviglie si avveravano in lui [illegible] molte e molte volte. (Comm.)

16. † **Molto**, *talora anche dei moderni, ha forza d'avverbio*. *Vit. SS. Pad.* 2. 117. (M.) Ammaestraronlo nella fede, e con molta spirituale allegrezza lo battezzarono. E 128. In questo luogo usa una [illegible] molto vericondia. *Vit. S. Franc.* 162. Ne dirò una, di molte maraviglie, che avvenne, poichè la sua fama fu molto cresciuta. *Vit. S. M. Madd.* 8. Tu se' era in grande debolezza, e molto è cresciuta la [illegible] infermitade. *Borgh. Tosc.* 372. Son molto rare, e più che non si crederebbe difficili a cercare le notizie. *Fior. Cron. Imper.* 16. Queste e molte altre cose fece lor credere, le quali sarebbono molto lunghe a scrivere. [Cont.] *Cav. SS. PP.* 18. 7. [illegible] una città molto rada [illegible] [T.] Così Troppo. *D.* 2. 9. [illegible] vuol troppa [illegible] e d'ingegno avanti che [illegible]

MOLTO. S. m. *Gran copia, Gran quantità*. *Bocc. Nov.* 7. g. 8. (C) [illegible] e da leggere il poco, e saporito, che il molto ed insipido. *Mam. Cod.* 3. 64. La natura dell'uom più saldo e [illegible] Non ha sostegno alcun, se [illegible] *Tass. Ger.* 2. 67. [illegible] e di fortuna audace e stolta Por contra i pochi e incerti, il certo e il molto.

[T.] *Lang.* A chi molto affidarono, più richiederanno da lui.

[Camp.] *In significato di Grande distanza.* *D.* 3. 97. Lo viso [illegible] i suoi secchiari [illegible] seguì un [illegible] mezzo, per lo molto [illegible] passare [illegible] *ecc.* [illegible] *al cui piano pareva per lo molto spazio interposto*.

2. **Da molto**, *in forza di aggiunto e contrario di Da poco*. *Bocc. Nov.* 2. g. 2. (C) Veggendo la donna e da molto parendogli [illegible] salutò. E *nov.* 3. g. 5. I fratelli [illegible] di lei, e conoscendo [illegible] da molto [illegible] tutte le sue ricchezze gli donarono. *Franc. Sacch. Nov.* 31. Il Vescovo, come uomo che era da molto, si uscì, e andò verso costoro.

MOLTO. *Avv. quantit. Assai, In gran copia, Grandemente, e si usa in compagnia di nomi, come di verbi, o d'avverbi, riferendosi a luogo e a tempo e ad ogni altra cosa.* [illegible] *Bocc. Nov.* 8. g. 2. (C) [illegible] molto ben venuto. E *nov.* 9. g. 2. De' quali [illegible] molto. *E Lett. Pin. Ross.* 278. Molto maggiore onore [illegible] per [illegible] una grossa [illegible] drappi e vai non hanno fatto per lo passato. *Dant. Purg.* 21. Non [illegible] molto a volger quelle ruote. *Petr. Canz.* [illegible] *part.* [illegible] molto conviene [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 216. Molto ci presi [illegible] la gentilezza [illegible] E *nov.* 10. g. 2. [illegible] potrete [illegible] essere [illegible] (*molto tempo trascorso*), [illegible] *Pecor.* [illegible] *Pecor. Vit. Imp. Pont.* 167. [illegible] dopo [illegible] Vit. SS. *Pad.* 1. 25. (C) Se tu credessi al mio consiglio, tu non ti [illegible] molto [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 61. 59. (Gh.) Si passeggiavano per la loggia molto [illegible] Che [illegible] si messer a cena.

Esser molto di alcuno *vale Essere intrinseco amico, Essere in sua grazia.* *Franc. Sacch. Nov.* 57. (C) [illegible] podestà di San Miniato essendo molto del detto messer Piero, [illegible] mandargli un [illegible]

2. *S'usa talora anche accompagnato col superlativo.* *Nov. ant.* 53. 1. (M.) Narciso fu molto bellissimo, un giorno avvenne che [illegible] si riposava sopra una bella fontana, e dentro l'acqua vide l'ombra sua molto bellissima. [Camp.] *Bib.* [illegible] Alcun era molto ricchissimo e possessore d'oro. *F. Morr. Vit. S. Giov.* [illegible] 6. Siccome si vede per esperienza che quando uno vaso [illegible] [illegible] *Guid. G.* [illegible] E questo [illegible] non era molto fortissimo. — *Lib.* [illegible] Tutta via [illegible] presente [illegible] molto grandissimo [illegible] *Red. Ins.* 53. *Franc. Sacch. Nov.* 142. [illegible] molto piacevolissimo uomo, di dare cena a una brigata.

3. [T.] *Per Troppo.* Chi molto abbraccia nulla stringe.

4. [T.] *Ne' titoli e nelle soprascritte.* Il molto illustre.

5. [Camp.] *Di tempo.* *S. Gir. Pist.* 41. Nè molto poi [illegible] 17. 44. [illegible] non è uomo che molto sofferi di sua mala vendicare.

Per molto. *Per molto tempo, Un pezzo.* *Bandin. in Lor. cel.* [illegible] 322. (Gh.) Di poi [illegible] tornare [illegible] E non mi prolungar perchè [illegible] Che sai che qui pe' molto non [illegible]

[illegible] *Anche senza la part. Per.* *B. Giord. da Riv. Pred.* 11. [illegible] lontane non possono molto stare che non [illegible]

Non andar molto, *e* **Non potere andar molto che avvenga una cosa** *vale Essere vicino ad avvenire una cosa.* V. Andare molto.

Locuz. **Da qui a poco non c'è molto**, *e simili, minacciando ad uno, e dire Che tosto ne verrà il tempo di vendicarsi, o quando si vuol accennar prossimo il tempo di fare o di voler fare una cosa.* Fanf.

6. **Molto**, *assolutamente posto, è termine di ammirazione.* *Fir. Trin.* 2. 6. (C) Molto! s'è [illegible] che sino a iersera non ha mai voluto sentir [illegible] *cioè sembra gran cosa* che si sia mutata. *Cecch. Inc.* 5. 7. Molto! [illegible] s'è scoperto. E *Assiuol.* 5. 7. Molto! [illegible] quest'abito mi par [illegible] *cioè* che miracolo! [L. B.] *Oggidì, in questo senso, piuttosto* Assai!

7. **Ei sa molto**, **Io so molto**, *in senso ironico, vale lo stesso che Ei non sa, Io non so.* *Fir. Luc.* 5. 3. (C) E' sa molto dove e' se ne [illegible] *Cecch. Inc.* 1. 2. Egli è ancora un cucciolo. Che sa molto che cosa sia moglie, e' ne sa poco, o nulla. V. Sapere.

8. [illegible] *si costruisce con alcuna particella avanti.* *Fiamm.* 7. 5. (C) È certo io giudico i suoi doveri [illegible] a molto avanzare.

9. *Talora per proprietà di linguaggio, riceve davanti a sè la particella Di.* V. Di molto.

10. **Di molto**, *durante molto, è* [illegible] *di tempo.* *Amet. Naut.* 74. (Gh.) Ne di molto [illegible] pregar [illegible] Che lo, [illegible] nostra, con [illegible] Appennin [illegible]

11. **Molto molto** *così raddoppiato vale lo stesso che Troppo, o Molto semplicemente, ma ha del* [illegible] *Cant.* 78. (C) [illegible] essere molto molto leggiadra [illegible] molto molto [illegible] *Cas. Lett. Gual.* 17. (M.) Li sarà pesato la barba ad altro. Lo saluta molto molto [illegible] *Bemb. Lett.* 1. 5. 151. (M.) Si ripartirono molto [illegible] e sei eccellenti famosi.

E. **Molto e molto** *seguito dalla particella Più vale lo stesso.* *Fior.* 41. 15. (M.) [illegible] padre [illegible] fratello, Che molto e molto è più di [illegible] prudenza.

12. **Molto molto** *seguito dal Che, o preceduto dal se ha forza di Poco più.* *Sassett. Lett.* 52. (Man.) E molto molto che io aveva [illegible] pensando io poco, poi servire in [illegible] E 103. [illegible] si tratteneva molto molto nel [illegible] si rimaneva.

[T.] *Bocc. gli uni insieme l'agg. e il sost. e l'avv., distinguendoli, a maggiore evidenza.*

Aggettivo. — *Il più pr. senso dell'agg. è il plur., come pur il* [illegible], *ma perchè lo spirito* [illegible] *sua* [illegible] *più all'uno, però spiegasi il frequente uso di Molto nel sing. altresì.*

Dopera. [T.] [illegible] Trasseci G. C. dal limbo l'ombra del primo parente [illegible] Ed altri molti, e [illegible] *F.* 2. 3. E di molt'altri. *E.* 1. 4. [illegible] con molti [illegible] *F.* 2. 3. [illegible] grande. *E.* 5. [illegible] *E.* Sempre dinanzi a [illegible] molte [illegible] a qualcun [illegible] *E.* 14. [illegible] *F.* 1. Molte genti [illegible] *F.* [illegible] *E.* 32. [illegible]

[T.] [illegible] provvista di molto genere. — Molte libbre di [illegible] *Bocc. Nov.* 3. g. 2. [illegible] loro possessioni ricomperarono, e molte delle altre ricomperarono sopra quelle. *D.* 1. 20. [illegible] per terre molte [illegible] *E.* 31. Molte [illegible] *E.* 2. 23. A grande arbore Che molti pregli e lagrime [illegible]

Di tempo. [T.] *D.* 2. 10. Della molt'anni lagrimata pace. *E.* 1. 11. [illegible] *E.* 22. [illegible] *F.* 7. [illegible] *Cav. Eucid.* 2. 68. Sorge un [illegible] molte [illegible] *D.* 1. [illegible] *E.* 2. 12. Molte volte faceva fare. — [illegible] a piangere.

[T.] *Si oppone a Poco, a Rari e a Uno.* *D.* 3. 13. [illegible] che son molti e [illegible] son rari. *F.* 20. Lo [illegible] per molte luci in che una risplende. *E.* 15. [illegible] color di molte brage Si fa sentir, come di molti amori [illegible] Uscire [illegible] suon.

Nel sing. [T.] Era un uomo che beveva molta acquavite. — Molta roba da inverno.

[T.] La somma non sarà molta.

[T.] È stato molto tempo.

[T.] [illegible] La tua preghiera è degna Di molta lode. [illegible] fu di molto aiuto.

[T.] *D.* [illegible] 18. [illegible] per l'esercito molto (*moltitudine del popolo*) [illegible] *E.* 2. 5. Questa gente che preme [illegible] molta. *E.* 1. 25. [illegible] e [illegible] diverse paghe. *E.* 3. 17. [illegible] trasmutata a molta gente.

Il *Senso spirit.* [T.] [illegible] molte cose con voi. *T. [illegible]* 4. 30. [illegible] Nelli tempi vicini, per [illegible] altre cose circonstanti molte. — Gli promise molte cose e [illegible] — Lo desidero per molte ragioni. *Bocc. Nov.* 3. g. 1. Che a sciocchezza di buono stato in miseria alcun conduca, per molti esempi si vede. — [illegible] che vogliono molti riguardi. — In molti punti quella lettura mi straziava il cuore.

Nel senso [T.] *Foscolo.* Scarsa o molto sapere. — Molto ingegno. *Pallav. Stil.* 165. [illegible] se ne vagliono con molta grazia i suoi scrittori (*della lingua lat.*)

[T.] Lo accolse con molto piacere. — M'è di molta consolazione. — [illegible] bene dove sta. — Ha molto rispetto per sua madre.

[T.] *D.* 1. 4. Gente di molto valore. *Dav. Scism.* [illegible] Per esser cosa pure [illegible] la [illegible] molta autorità [illegible] condotta. *Machia.* [illegible] giustizia ne avete non molta, e [illegible] *Car. Lett. ined.* 2. 192. [illegible] con molto amore [illegible]

11. *Senso spec.* [illegible] [T.] Le molte ingiustizie. — Con molte lagrime.

Nel sing. [illegible] *Pandolf. Gov. fam.* 18. Molta strettezza [illegible] per troppa avarizia [illegible] [T.] [illegible] fatto molta dispiacere.

La speranza [illegible] di molta pena. [illegible] ventre molto.

[illegible] molte [illegible] *D.* 1. 6. La parte [illegible] *partite pabt.* [illegible] l'altra con molta [illegible] *E.* 5. [illegible] dove molto [illegible] *E.* 3. 27. Sporser lo sangue [illegible]

IV. [illegible] (T.) *Alber.* 25. Cosa per molto [illegible] cara e [illegible] *Ar. Fur.* 29. 57. [illegible] verso [illegible] alla terra di Spagna. (*In questo senso quasi sempre sing.*)

V. *Con partic.* [T.] *Red. Lett.* 1. 411. [illegible] proprio ritratto. — Molte [illegible] circostanze.

[T.] Molti o [illegible] — Molti fra [illegible], *discerne più che col Di.* — Molti o quel numero, *discerne meno.*

VI. [T.] *Posp., ha più rilievo.* Gente molta. — [illegible] per mano le povere ricchezze molte ne [illegible] — [illegible]

[T.] *Altra trasposizione non ignota al pop.* Le case sono rimaste, molte, spigionate (*più snello che* Molte delle).

[T.] *Fra il Non e il Molto, frapposte altre voci.* *D.* 1. 11. [illegible] *osserei,* Tu troverai non [illegible] arte, [illegible]

VII. [T.] *Siccome l'idea d'ogni quantità è relativa, così può Molto importare anco il* [illegible] *ma più sovente nel* [illegible] *che nel sing.* *D.* 1. 14. *La propone quella gente che giva intorno* era più molta. E [illegible] che giaceva al tormento. (*Qui* Men *è* [illegible] *con arte, ma Meno molta sarebbe ancora meno* [illegible] *che* Più. *Converrebbe dire Molta meno, o piuttosto Molto meno* [illegible] *Più com. sarebbe anco oggi* [illegible] Il numero è molto più [illegible] molte più che maschi. Molti più codici [illegible] finora veduti.

[T.] *Nel seg. come* [illegible] *di che poi.* *D. Conv.* 77. Molto [illegible] quelli che desiderano ascendere.

VIII. [T.] *Molto, non mai Molti,* [illegible] *sarebbe la* [illegible] *Non l'opp.* [illegible] *aggiungendolo a Troppo* [illegible] *sarebbe* [illegible] *con la pausa o con* [illegible] *Molti, troppi ce n'era.*

[T. *[illegible] pon com. il ripetere* Molte e molte vol[illegible] [illegible] Molte [illegible] *[illegible]* [illegible] *Petr. Canz.* [illegible] Non [illegible] dal [illegible]

Sost. [illegible] — *[illegible], [illegible] sottint.* [illegible] [T.] *D.* [illegible] 29. [illegible] il [illegible] [illegible] E 3 13 M[illegible] [illegible] [illegible] andavano, e non sapea dove. *E.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] Molti [illegible] [illegible] comune [illegible] *E.* 4. Molti [illegible] di pregio [illegible] *Fr. Far* 12. 12. [illegible] son molti a questo [illegible], [illegible] e [illegible] e [illegible] mesi. *D.* [illegible] 18. Molti [illegible] [illegible] se son [illegible]

II. [T.] *Più [illegible]mente sost., ma sempre il [illegible] sottint. secondo [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] *l'uso del Dr., sottint.* [illegible], [illegible] [illegible] *[illegible]* 3. 9. Molto sarà [illegible] che non sarebbe.

[T.] Oltre al molto già fatto, *sott. il* Lavoro o altro. *D.* 2. 34. Ma, anche al [illegible] [illegible] *[illegible] a riguardare il [illegible]* [illegible] dico al [illegible] per rispetto al [illegible] [illegible] (che qui è *sost. sottint.* [illegible]), onde a forza mi [illegible] [illegible]

[T.] È molto *modo enf.* e qui intendesi come Molto di [illegible] *pro che* Assai *e s'approssima a* Troppo. È [illegible] se ne riesce di legge[illegible] la metà. — [illegible] molto [illegible] *Più com. nel* [illegible] Sarà di molto. *Ma non direbbesi* [illegible] molto sarà, *come scrivendo direbbesi* Molto sarà, sarebbe.

[T.] [illegible] *modo enf.* Questo è molto, *quasi dire* È troppo. *Più [illegible] e usit. che* Questo è di molto.

[T.] Potrei dir molto di lui, *non dirne del bene*. — *C'è [illegible] da [illegible] [illegible] apparire [illegible]*

III. *Sottint.* Prezzo, Costo o *sim.* [T.] Per mantenere una cosa ci [illegible] molto. *E [illegible]* [illegible] molto. — [illegible] [illegible] molto a comprare. — Si spende molto. Per [illegible] Se [illegible] molto, [illegible] [illegible]. — Costa molto. Gli andrà a [illegible] [illegible] — Si farà una stima della roba, che io credo non sarà molto [illegible]

Di [illegible] anco spec. [T.] *D.* 3. 19. E, per dare ad alcuni [illegible] [illegible] [illegible], La sua scrittura [illegible] [illegible] *[illegible] per abbreviatura,* Che noteranno molto in parvo [illegible]

[illegible] [illegible], *Bocc. Nov.* 2. *g.* 10. Tra gli [illegible] [illegible] e da molto, egli è per certo [illegible] [illegible] *F.* [illegible] 9. *g.* 6. [illegible] sempre poi per la molto [illegible] e per amico. [T.] Lo tiene da molto. *Lat.* Pluris facere.

IV. *Sottint.* Tempo o *sim.* [T.] Non andrà molto. — Non è molto. — Fra non molto.

V. *Sost. femm., quasi sempre in mal senso.* [T.] Ne ha dovute [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible], cose [illegible]. — [illegible] [illegible] [illegible], strane.

[T. *Ma perchè [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] potersi com[illegible] il periodo, e una storia di busse, però la voce [illegible] più frequente e più chiara è quella che fa correre il pensiero alle busse.* [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] toccate di molte. — Gliene daranno di molte.

Avverbio. *Coll'agg., col sost. e col verbo.*

[T. *Coll'agg.* *D.* 2. 24. Non molto lontani [illegible] [illegible] Non molto distanti. *F.* 9. [illegible] non surge molt'alta. (*Ivi Alto potrebbe anche prendersi per avv.*) [illegible] molto probabile. — Conviene star molto attento. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 4. [illegible] [illegible] [illegible] che ben si [illegible] [illegible] *[illegible] Gell.* [illegible] 107. Moza certamente pessimo il [illegible], e molto [illegible] per la [illegible] delle cose. Viene molto opportuno. *S. [illegible]* [illegible] 64. Unguento molto necessario e prezioso. *Cr.* 9. 101. [illegible] [illegible] quando l'api [illegible] son molto prospereve[illegible] — Tornai a casa molto consolata. — [illegible] molto [illegible] — Dottore molto onesto.

[T. È un [illegible] molto tristo. — È molto [illegible]. — Sono molto [illegible]. — Il [illegible] sono molto malata. *Lasc. Nov.* 3. 58. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] capi. *D.* 1. 3. Liceresti *(e so dire* molto [illegible]

[T.] *Quando va col sost., lo fa essere quasi agg.* [illegible] è molto signore *(ha molta del signorile).* *Come direbb.* Fa molto il grande, *ch'è appunto tra sost. e agg.*

I. *Con verbi.* [T.] *D.* 3. 7. A questo segno Molto si mira, e poco si discerne. *(Il* Poco *è agg., il* Molto *avv.)* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et terris jactatus et alto. Molta, [illegible] *[illegible] prima e avv., in [illegible]* del *Tass. Ger.* 1. 1. Molto egli oprò... Molto soffrì, il secondo può prendersi e per avv. e per sost. *E.* 2. 25. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Hor.* [illegible] [illegible] [illegible] mi [illegible] molto. *Tes. Br.* 8. [illegible] [illegible] [illegible] molto [illegible], [illegible] s'accorge che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] fine a [illegible]. *D.* 2. 14. [illegible] [illegible] più ancor molto non [illegible]

[T. Ciarlerà molto. *Vang.* Lo pregava molto dicendo.

[T.] *D.* 1. 3. Erano [illegible] e stimolati molto Da mosconi e da vespe. *G.* [illegible] [illegible] [illegible] corpo di [illegible] [illegible], molto dar[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ho patito molto. — Mi [illegible] addolo. — Mi son molto rattristata. — Soffro molto.

[illegible] [illegible] *In* Molto [illegible] *[illegible] il [illegible] verbi.* Spende molto, Costa molto, *che può intendersi per ell. agg. [illegible] sost., ma può anco prendersi per avv. e però qui lo notiamo. E così nel modo* [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] molto. — [illegible] [illegible] con lui, *può intendersi per ell. e può per avv., ma già l'avv. stesso è un agg. per così dire neutro, e può trattarsi come ell. da compiersi ora in una, ora in altra forma.* [illegible] stato molto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *qui può sottintendersi* Temporis, *cosi nell'it. diciamo e* Molto tempo *e* Molto di tempo, *e* In poca ora, *e* In poca [illegible] *e* In poca d'ora [illegible] di tempo. *D.* 2. 24. Non [illegible] [illegible] [illegible] per quelle [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. *F.* 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] molto, nè sì poco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

IV. [T.] *Come avv. s'accompagna con altro avv.* Molto [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] *per [illegible]* — È molto [illegible]. *D.* 1. 30. Que[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible]. *E.* [illegible] 13. Molto [illegible] [illegible] *E.* 4. 23. [illegible] [illegible] [illegible] Non [illegible] lungi, [illegible] [illegible] [illegible] *F.* 3. 2. *E.* 1. 16. Tutti che [illegible] [illegible] molto. Pure a [illegible] [illegible] calando al [illegible], Non [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]

[T.] Si ritrovano molto male. *Stor. Bart.* 6. [illegible] [illegible] e tutti gli annui di Cristo molto [illegible]

V. [T.] *Con part.* [illegible] *uno dei seg. la parte componente [illegible] [illegible] [illegible]* *Stor.* 3. 118. [illegible] [illegible] era [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fosse per avere questo [illegible] — Molto a [illegible].

[T.] [illegible] molto a se. — Molto di [illegible] Molto per tempo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poco [illegible] [illegible], *lo fo avvertire* *sost.* In molto. In poco *tempo*, Con molto dispendio.

VI. [T. *Quanto alla collocazione, posp., talvolta ha maggiore efficacia, perchè la mente ha più agio a fermarvisi.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] molto. — Pietra preziosa molto. — Vestimenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] *Cr.* 1. 3. 2. [illegible] venti [illegible] passano molto sopra l'uomo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] molto. — [illegible] l'ho sentita molto. — Questo mi disgusta molto.

VII. *Altre trasposizioni.* [T.] *Cavalc. Esp. Simb.* 1. 15. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sotterra, ma [illegible] di [illegible] [illegible] conservano sopra la terra. — [illegible] molto [illegible] [illegible]

[T.] *D.* 1. 20. [illegible] molto ha corso *(il fiume)* che [illegible] una lama, [illegible] [illegible] [illegible]

[T. *Bocc. Nov.* [illegible] [illegible] 7. [illegible] [illegible] [illegible] incantazione [illegible] [illegible] *Ma il Di che segue fa qui [illegible]*

[T.] *D.* 1. 8. Molto sarei vago Di vederlo attuffare in questa broda. — [illegible] [illegible] [illegible], *più che dica un po' meno di* [illegible] [illegible] [illegible], *ma più dipende [illegible] più o meno [illegible] dall'accento della voce [illegible]*

VIII. [T. *Colla negaz. per enf., diciamo e* Nè molto nè poco *e* Nè poco nè molto. *Il primo pare più conforme a ragione* [illegible] [illegible] [illegible] *secondo, come è pronunziato, può suonare più [illegible] o più [illegible], appunto perchè nell'impeto par che preponga quello che andrebbe naturalmente posposto.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nè poco nè molto. — Non c'entra nè molto nè poco.

[T. Poco o molto, *e come avv. e come agg., ora è modo di concessione, ora di asseveranza e di pretensione. qui per più com. di* Molto o poco.

[T.] *Alla negaz.* [illegible], *quando diciamo* Non molto gentile, Non molto piacevole, *qui* [illegible] *non si suole posporre, perchè fa quasi tutt'uno col* Non, *ed è negaz. più risoluta di quel che suonano le parole, intendesi non [illegible] che [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non grandemente piacevole, ma che non è quasi punto.*

IX. [T.] *È una specie di negaz. anche l'eccl.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], *[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in certe locuche,* [illegible] *l'*Non *si confonda.* Non [illegible] [illegible] [illegible], *e* [illegible] Non [illegible], *[illegible] [illegible] [illegible]* *Quando è così [illegible], non è senza il* Di [illegible] [illegible], *afferma sul serio, e però dicesi più volentieri che* Molto *im*[illegible]

[T.] *Il* Di *congiunto a questo avv. o agg., non è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intensivo, come il* Lat. *il* De *e l'*E *nelle voci composte, onde* [illegible], [illegible] *per* [illegible], [illegible], *[illegible] [illegible] di più. Potrebbesi anco il* [illegible] *[illegible] per ell., come* [illegible] *e spiegarlo* Molto *di quel tanto* [illegible] *e [illegible] di cui si ragiona* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *[illegible] come* [illegible] [illegible] *quando* [illegible] *si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], come nelle* [illegible] [illegible] di molto, *[illegible]* 2. 12. A quest'annunzio vennero molti [illegible] — Molto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], *e qui il dim. corrisponde al superl.* [illegible] [illegible] [illegible] numero.)

[T. *Del resto il* [illegible] [illegible], *taluni lo scrivono* [illegible] [illegible] [illegible] *[illegible] come tale [illegible] può* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] molto *[illegible] [illegible] costato [illegible]. Sarebbe però pesante, anche non [illegible]* Senza [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] *[illegible] forme* [illegible] [illegible] [illegible] molto *[illegible] segue* Che. *[illegible] segue è una specie di* [illegible], [illegible] dire Tanto che. *Noi non diciamo* [illegible] molto *come i Lat.* [illegible] *col agg.* [illegible], *ma nell'agg. è* [illegible] Più molto, *e* [illegible] [illegible] [illegible] Molto [illegible] Molto [illegible] *I.* 1. 7. L'acqua era [illegible] molto più che persa. [illegible] *E.* 9. Molto più che non credi son le tombe carche.

[T.] *Enf. anco il ripetere* Molto e molto disputare.

[T.] *Posp. con solo un* E, *insiste.* Studia e molto. — Si [illegible] e molto.

[T.] *Eccl.* [illegible] Ma molto! — *E ancora più, se ripetesi* Molto, [illegible]!

X. [T. *[illegible] [illegible] [illegible] aggiungono* Molto *al superl., [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible], *Nov. Ant.* 56. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] molto [illegible]. *Fatt. [illegible]* 8. [illegible] era molto [illegible]. [T.] *[illegible] p.* 17. Molto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 64. [illegible] [illegible] [illegible] molto [illegible] [illegible] [T.] *[illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *per [illegible], [illegible]*, [illegible] [illegible] *[illegible] [illegible] ad [illegible] a modo di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* *Assai parchi ne sono* [illegible] *a* [illegible]

† **MOLTOSPITO.** *Agg. comp.* Molto ospitale, Che accoglie molti ospiti. *S. [illegible] [illegible] [illegible] Georn. p.* 67. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scopre alcun sembiante, [illegible] moltospito [illegible]..

MOLTITTO. [illegible] [illegible] [illegible]

MOLTUNGULI. *S. m. pl.* [illegible] [illegible] *Mammifero che han molte unghie dell'ordine dei Pachidermi, i quali [illegible] [illegible] in due famiglie, [illegible] di cui si ha il [illegible] nel Cavallo, ed i Moltungoli [illegible] quali appartengono gl'ippopotami [illegible] [illegible] gli elefanti, i [illegible], ecc.* [illegible] [illegible] [illegible]

MOMENTACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* MOMENTO. *Momento [illegible] per qualche ragione.*

[T. *[illegible] [illegible] [illegible] impeto che sospingere [illegible] a qualcosa di sconveniente o di male,* secondo [illegible] [illegible] da [illegible] — Ha [illegible] momentacci. — [illegible] [illegible] [illegible] momentacci [illegible] [illegible]

MOMENTANEAMENTE. *Avv.* Da MOMENTANEO. In un momento. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. — *Red. Oss. an.* 115. [illegible] [illegible] [illegible] momentaneamente come [illegible].

2. *Nell'uso s'adopera anche per In quel subito, In quel momento. Per un momento.* (Fanf.)

MOMENTANEO. *Agg.* Di breve tempo, Caduco, Che dura un momento. (Fanf.) [illegible] [illegible] *e in Tert.* — Momentaneus in *Apul. e* [illegible] *Cant.* [illegible] *G.* [illegible] *L. ng.* 1. Quanto poi alla [illegible], sono tutte così momentanee e veloci, che siano [illegible] [illegible] separazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si spedisce in un momento di tempo. — *Cav. [illegible] Med. cuor.* 121. (C) Questa poca presente e momentanea tribolazione ci merita [illegible] [illegible], e altezza di gloria in vita eterna. *S. Gio. Grisost.* 31. Il momentaneo e lieve peso della presente [illegible] ci ad[illegible], e ci merita [illegible], ed eterno premio in eterna gloria. *Red. Oss. an.* 19. La puntura impressa dalla testa secca è una semplice e momentanea puntura di dente. (Laz.) È sua. Element. fecondità non già di una fecondità momentanea e mancante, ma bensì durevole al pari degli elementi stessi. [T.] Gelli, Sagg. 2. 385. Delle prime vuol che si lasciare gli abbruciamenti momentanei, delle seconde [illegible]. — Ade. M. Opusc. Plut. volg. 2. 64. Confessando esser ben [illegible] il piacere, anzi momentaneo. Menz. Op. 3. 231. (Gh.) E seco porta momentanea gioja.

2. (Camp.) Per Operante su nell'atto. Socia. Ep. t. El qual [illegible] essendo di breve forma, non solo all'uomo è [illegible] e momentaneo veleno, ma [illegible] alle terre.

MOMENTINO. [T.] S. m. Dim. di MOMENTO. *Chiedendo che altri aspetti, usasi sovente.* Un momentino. *Talvolta quasi per eufem., dice Momento a u breve.*

† **MOMENTO.** S. m. *Movimento. Aureo lat. Nel plur.* Momenti *e fem.* I Momenta. *Amet.* 50. (C.) E dall'onde in fuor gittati ardir [illegible] Tifeo e dal momento, Che [illegible] per li suoi dorsi. *Fr. Giord. Lett.* [illegible] p. 2[illegible]. (Gh.) Ogni [illegible], ogni atto, ogni momento, rettissimo, [illegible] e generoso.

[illegible] Scient. Il primo atto del muovere. (Cam., *Magal. Lett. At.* 1. 153. [illegible] considerarlo [illegible] puramente come pura forza, [illegible] che [illegible] egli [illegible] proporzione colla resistenza del Mobile, ma considero [illegible]

2. *T. di meccanica. Questa forza e* [illegible] *che acquista* [illegible] *naturalmente verso il centro.* [illegible] 14. Momento appresso i meccanici significa quella efficacia colla quale il motore muove [illegible] resiste, a quel virtù di [illegible] non solo dalla [illegible] gravità, ma dalla velocità del moto. *Mont. Ded. Port.* 11. Il momento d'un grave che pesa 12 gradi e si muove con un grado di velocità, non solo è eguale al momento d'un [illegible] peso [illegible] si muove con 12 gradi di velocità, ma [illegible] alla stessa cosa. — *Gal. Mecc.* 101. Ci Momento è la propensione di andare al basso, cagionata non tanto [illegible] quanto dalla disposizione [illegible] gravi. *E appresso.* E dunque il momento [illegible] di andare al basso [illegible] di gravità, [illegible] e altro, [illegible] essa essere [illegible] proporzione [illegible] *Sen. nat. cap.* 35. Nel [illegible] momento [illegible] vasta regione [illegible] sospeso. E 72. Quando [illegible] seguir [illegible] tra questi due [illegible]

[illegible] **Momento della percossa.** [illegible] *sez.* XIII. 140. [illegible] il momento di [illegible] percossa equivale a momento [illegible] al peso [illegible] acqua [illegible] che si trova sospesa [illegible] tra le due acque [illegible] superiore [illegible]

[illegible] **Momento di rotazione**, *ed anche ass.* **Momento** *è* [illegible] *per* [illegible] *un moto di rotazione e si trova in numero moltiplicando il valore della forza per la distanza della sua direzione dal centro della rotazione.* [illegible] 290. [illegible] con suo peso di quattro [illegible] resistere al peso di una [illegible] di seta, che sarà ottocento o mille [illegible] per [illegible] momento [illegible] *Mont. Cans. bil.* 31. [illegible] momenti, ed in maggior [illegible] proporzione della [illegible]

3. *Sorta di antica misura.* [illegible] 4. [illegible] — *Zenald. Anac.* 50. [illegible] il punto si è due momenta, e [illegible]

4. [illegible] *spazio di tempo.* *Lett. Sen.* 57. [illegible] *Bor.* [illegible] Momento [illegible] *Bol. S. Paol. Tess.* [illegible] *de temporibus et momentis* [illegible]

[T.] Coglier il momento (*l'opportunità*). Lasciatemi [illegible] momenti.

[T.] [illegible] *Tosc.* 206. Ogni momento è grazia. (*Cioè ogni momento di bene, ogni momento la vita.*)

5. [T.] *Tempo breve in paragone d'altro più lungo.* [illegible] sono momenti: la vita è un momento.

6. [T.] *Di breve istante, o di breve durata.* [illegible] *Prov. Tosc.* 58. [illegible] all'amor [illegible] manca un momento, [illegible] si ripara poi in [illegible]. *L'onore perduto è come cristallo rotto che non si restaura, o il segno rimane.* [illegible] momento.

7. [T.] *Di tutte le circostanze in cui la cosa segue o si fa, segnatam. se di qualche gravità.* Guardi in che momento è partito?

8. [T.] *Detto o detto subito o pronto.* Da un momento all'altro le cose possono cambiare.

9. [T.] *In riguardo a quel che segue di fausto o d'infausto.* Un buon momento, un cattivo.

[T.] *Dell'amore.* Ho certi cattivi momenti.

10. [T.] *Della morte.* [illegible] momento. — Negli ultimi momenti. — *Il punto estremo.* Nell'ultimo momento. — Quel gran momento.

11. [T.] **Ass. Del tempo opportuno.** Quando sarà [illegible]

12. [T.] Non vedo il momento, *di chi desidera molto che una cosa segua.* [illegible] Non veggo l'ora. *E vale* Il momento da me bramato tarda troppo e non lo veggo venire.

13. (Camp.) [illegible] *a questo modo, non com.* *Vit. S.* [illegible] La quale [illegible], poi li fa [illegible] e la gloria mondana [illegible] ad uno momento [illegible] che [illegible] nostro Salvatore. S. [illegible] (M.) [illegible] ardendo [illegible] grande e gran [illegible], si [illegible] gelandosi le acque [illegible], [illegible] e ricevono alcuno [illegible]

14. **A momenti** *posto avverb., vale* Tra brevissimo [illegible] *lus.* 1. (M.) Quali [illegible] a momenti [illegible], e da un giorno all'altro [illegible] [illegible] di numero.

[illegible] A momenti, *di cosa che ha da seguire o da farsi tra poco, ed è men prossimo che* A momenti. — [illegible] *momenti per dare spazio ancora* [illegible] *breve.* Anche [illegible] *Boccard.* 18. [illegible] (Gh.) [illegible] son venuti a riva, [illegible] a momenti [illegible] a riva.

15. [T.] Momento [illegible] *sul punto prossimo a quello in cui sta per cominciare l'atto.*

16. [T.] [illegible] Su momento [illegible] *Sallust.* [illegible] *dice* [illegible] *non ha tempo proprio,* dice un po' più che Al [illegible]

17. [T.] Di momento in momento. *Esprime, come d'ora in ora* [illegible] *operazione che si continua* [illegible] *operazione che venga ripetendosi o ripetendo ed è più* [illegible] *come* [illegible]

18. [T.] [illegible] *tempo breve al* [illegible] *nel che si* [illegible] *un momento.* [illegible] in un momento. *Lett.* Non [illegible] *part.* [illegible], In un momento ogni [illegible] *Filoc.* [illegible] 108. La [illegible] momento riempiè li vicini popoli [illegible]

19. [T.] [illegible] momento *per spesso di cose che* [illegible] *che non frequentissime* [illegible]. Ogni [illegible] una visita.

20. [T.] [illegible] Momento [illegible] *perchè la prima voce, secondo l'origine, dice moto, e il tempo figurasi come* [illegible] *di movimenti.* [illegible] *Lett.* 23. [illegible] Vostra [illegible] preterirà momento [illegible] di tempo per condurre quanto prima a fine [illegible]

21. **In un momento d'ora.** *Per In brevissimo tempo.* *Tor.* [illegible] *Lett.* 77. [illegible] di [illegible], ma dopo molte [illegible] in un momento [illegible] il [illegible]

22. [illegible] (Ross.) **Momento musicale.** *Brevissima durata rappresentata da ciascuna di quelle figure di note, o pause, di minimo valore, che prese insieme costituiscono un tempo. Se* [illegible] *il tempo è rappresentato dalla nota* [illegible] *di minor valore che lo compone, rappresenta la durata di un momento.*

(Ross.) **Momento primo** o *assolutamente* **Momento.** *Quello che nasce dalla divisione del tempo in uno qualunque de' numeri primi.*

(Ross.) **Momento secondo.** *Quello che nasce dalla suddivisione del momento primo in uno qualunque de' numeri primi.* [illegible] *momento terzo dalla suddivisione del secondo, il quarto da quello del terzo ecc. Conseguentemente ogni momento primo e secondo e terzo ecc. può esser binario,* [illegible] *settenario ecc. secondo il numero de' parti in cui esso viene diviso; ma in pratica* [illegible] *è sempre binario o tutt'al più ternario e non altrimenti se non per eccezione.*

(Ross.) **Momento debole.** *È quello che è privo d'accento.*

(Ross.) **Momento forte.** *È quello che porta l'accento forte.*

(Ross.) **Momento meno forte.** *È quello che porta l'accento debole.*

23. (Cr.) *Importanza.* *G. G. Sag.* IV. 257. Qual sia stato il momento de' passati [illegible] argomenti si è veduto sin qui. *A questo modo non com.*

In senso simi. Non [illegible] come Non fa forza. Non importa gran che. *Car. Lett.* 2. 268. (M.) E quando stia bene il resto, una voce [illegible] momento, e questo dico quando la voce non fosse buona.

24. **Cosa,** o **Persona di momento, o di grande momento,** o **di piccolo momento,** *vale* Cosa o persona *d'importanza, o di molta o di poca importanza.* *Stor. Eur.* [illegible] che di quanto momento fosse alla [illegible] del [illegible] lo dimostrano [illegible] delle barbare nazioni che [illegible] *Bocc. Varch.* 2. *pros.* [illegible] manifestamente mai non avere nè posseduto in lei nè [illegible] alcuna di [illegible] *Bern. Orl.* 50. 30. [illegible] vista [illegible], che non era però di gran momento. [illegible] La medica con erbe e con un [illegible] *Op.* 6. 8. (Gh.) Non aiutarà le [illegible] nel [illegible] nè colle opere nè col consiglio, come se fosse [illegible] di nessun momento. *Cas. Lett. Caraff.* p. 27. Fece [illegible] in castello il signor [illegible], amico di molto momento in questi paesi e molto grato a S. M. Cesarea. *Galat.* 10. [illegible] E non [illegible] perchè le sopraddette cose ti paiono di piccolo momento, perciocchè anco le leggieri percosse, se elle sono molte, [illegible] *Guicc. Stor.* 1. 16. Non lasciò Pietro diligenza nè arte alcuna per farsi [illegible] quelli che erano di momento in questo deliberazione. E 2. 95. Non [illegible] tante genti in su' fare, che fossero di molto momento alla vittoria. *Varch. Stor.* 3. 47. [illegible] le fatezze [illegible], era di grandissimo momento a potere dar loro ad ogni [illegible] di tra[illegible] [illegible] *e quello di Terenzio Andr.* 1. 5. Dum in dubio est animus, paulo momento huc illuc impellitur.

[T.] Di lieve momento, di poco. Di molto, di grave.

25. † *Siccome* Non importa *dicesi per* Non occorre [illegible] *Ar. Fur.* 4. 20. [illegible] altra cosa era [illegible] faceva [illegible] Ma questa donna non fa un momento [illegible] per [illegible] non può vedere [illegible] [illegible] 1. 24. [illegible] nuova [illegible] esempio de' Veneziani, perchè [illegible] e il [illegible], e la forza del governo in eternità fa [illegible] *Gioberti,* [illegible] *par.* 1. [illegible] p. 103. Quel che fa gran momento [illegible] mentre il [illegible] di [illegible] per [illegible], [illegible] sempre ne ha preservati e [illegible]

[T.] *Contratto da Muovere, onde i Lat. avevano e Momentum e Momen;* [illegible] *l'idea di moto è dunque* [illegible] I grandi Scrittori antichi [illegible] [illegible] appare evidente [illegible] rappresentare questo momento è il segreto dello spirito [illegible] È però proprio [illegible] Un momento della sua pazienza. Nel momento della burrasca. In momenti d'agitazioni politiche.

[T.] *E dell'animo.* In un momento di dolore. *Altra cosa da Momento di dolore, cioè che reca dolore. Questo secondo è il momento esterno, la cagione del moto interiore. Diciamo* Un momento di [illegible] *intendendo e il tratto del tempo in cui si desta e dura il moto della collera e il moto stesso.* Quel [illegible] in un momento [illegible] quel momento, mi pare di dare in pazzia. In quel momento terribile.

[T.] *Ma il moto può non essere nè doloroso nè violento.* In un momento di buon umore. — Né rari momenti d'allegria. — Un momento [illegible] però non sarebbe [illegible] Un [illegible]

De' momenti del pensiero o dell'affetto. [T.] Un momento di riflessione [illegible] — Nei momenti del voto. — In momenti di pentimento. Sublime momento.

II. [T.] *Il più frequente uso concerne l'idea di tempo, giacchè a noi si misura il tempo dal moto* *che* [illegible] *rispetto ad un altro e il tempo* [illegible] *Quand. It. 1 2.* [illegible] *leggere,* [illegible] *perchè* [illegible] *comprende* [illegible] *del mondo e altre idee* [illegible] *Muovere per* [illegible] *temporanei. Proprio dunque* [illegible]

[illegible] *dunque* [illegible] *s'intende* [illegible] mostrò [illegible] vuole lo troverà. Il tempo *dipinge spazio* [illegible]

[illegible] *Nel seg* [illegible] *pare de* [illegible] *Momento* [illegible] *tempo più precisa-mente.* [illegible] *3* [illegible] Nel secret [illegible] de tempi e de' momenti, che il padre [illegible] potestà.

[illegible] *Segue quindi il corso del tempo* [illegible] *il principio e la fine* [illegible] *Nel* [illegible] *primo affacciarsi* [illegible] Sul [illegible] spazio. In, ancora [illegible]

[illegible] *intender della vita* [illegible] Ci sono [illegible] *— Col* [illegible] momenti [illegible] *quel della morte, il punto* [illegible] *Agostino.*

[illegible] *estens., che pare tenga più o meno del* [illegible] *le misure dei momenti relative* [illegible] *quanto* [illegible] Momento [illegible]

[illegible] Se [illegible] qualche momento [illegible]

[illegible] *le momenti* [illegible] *comprendi* [illegible] qua [illegible] fatto, [illegible] cosa del [illegible]

Recare un momento [illegible] in quanto [illegible] può durare un momento [illegible]

[illegible] *esci* [illegible] Bacio un momento [illegible]

[illegible] Ora, [illegible] *tanto sul punto presente del tempo quanto accennando alle cose che seguono in* [illegible] *urgenti o da non* [illegible]

[illegible] Il momento opportuno [illegible] favorevole.

[illegible] *opportunità di* [illegible] momento, *e* [illegible] momento. Ne' suoi buoni [illegible]

[illegible] momenti [illegible] *Cattive* [illegible] *e queste e le* [illegible] *esterne* [illegible]

[illegible] Aspettare il momento [illegible] *per* [illegible] *non* [illegible] che giunga il tuo momento. Non è questo il momento.

[illegible] Non è il momento. Quando sarà il momento. [illegible] Ora non è momento [illegible] *il determinare* [illegible] il momento. Perdutosi [illegible]

[illegible] *parte.* [illegible] *che* [illegible] *più pro-* [illegible] *il primo moto o atto.* Quindi [illegible] *e comprende il passato e il presente e il futuro.* [illegible] *Tra poch.* [illegible] *In questo senso non* [illegible] *perchè da se dice assai. E per ell* [illegible] *risponderai* [illegible]

[illegible] *rappresenta il rinnovellarsi del fatto o* [illegible] *rappresenta con* [illegible] *contrasto* [illegible] *senso di. Molto spesso* [illegible] *ogni momento.*

[illegible] *concerne il passato.* [illegible] Da momento che [illegible] *in bugia, richiede sempre un complemento, almeno di pronome.* Da quel momento fece proposito. *E in tale locuz. ha senso estens., il tempo pare in* [illegible]

[illegible] *Si come Dacchè, usasi per Giacchè, non di tempo ma di fatto o d'idea* [illegible] *qual'è si vede la* [illegible] *conseguenza* [illegible] *adoprare quest'altra frase* [illegible] *e non p'r* [illegible] *altri partito* [illegible] momento [illegible] non seguirò scrivere ad altre [illegible]

[illegible] *Posposto par dirsi* Dal momento in cui [illegible] *dice* [illegible] Il momento che [illegible]

[illegible] *proposto, può dire l'occasione opportuna e nel senso più* [illegible] *dipingere spazio non* [illegible] In ogni momento di tempo. In questi [illegible]

[illegible] In un momento, *dice rapidità ma anche questa può essere relativa* [illegible] un momento. — Passa la [illegible] in un momento.

[illegible] *sottintende* [illegible] *e accenna al punto presente.* Nel momento non so che consiglio prendere. — Nel momento era [illegible] — Nel momento [illegible]

[illegible] Sul momento, *come* [illegible] *fare.* [illegible] sul momento. Sul momento non [illegible] pensai, [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] *meno* [illegible] *rapido.* [illegible] non ho mai [illegible] se pure, per pochi momenti.

[illegible] Per il momento [illegible] questo. Quello [illegible] *che non* [illegible] *dovere* [illegible] questo per il momento [illegible]

[illegible] *sospensione* [illegible] *da forse, un senso* [illegible] *pensiero.*

[illegible] *quell'a* [illegible] *richiama quella di* [illegible] *forza motrice* [illegible] *ragione, e ragione è la forza* [illegible] *del* [illegible] *per* [illegible] *e impulso nel moto e la quantità* [illegible] Regno [illegible] momento. — [illegible] *di* [illegible] *di pericoli, oltre* [illegible] Cosa di grave momento. *questo secondo senso può essere tutto buono. In non buono* [illegible] Pecor. [illegible] La quale [illegible] grave [illegible] e amo, che [illegible]

[illegible] *meglio che* [illegible] *usar questa locuz., ma* [illegible]

[illegible] di tanto momento, *meglio che* [illegible] alla vittoria. [illegible] Il minor [illegible] momento.

[illegible] *Tass. Pod.* [illegible] E quasi [illegible] È di momento assai più [illegible]

† **MOMETTO.** S. m. [illegible] *Person* [illegible] *per* [illegible] *Saccent.* [illegible] 2(?). Gli [illegible] Mometto.

MOMMARE. [illegible] *Voce fanciullesca* [illegible] *bere.* Mamma mommo, [illegible] *bombere.*

† **MOMMEALE.** [illegible] *Scherzare buffoneggiando.* [illegible] *Laro,* [illegible]

MOMMO. S. m. [illegible] *Voce fanciullesca.* [illegible] *Fanf.* Si sa che in ogni luogo [illegible] Che [illegible] si trova [illegible] *volte usasi* [illegible] *Bachus* [illegible] *nelle fauci* [illegible] *liquore*

MOMO. [illegible] *pagano, fatto come Dio* [illegible] *scherno.* [illegible] *Pros.* [illegible] 170. E [illegible] *fate* [illegible] Momo che si mano *Buffoneggiare schernendo* [illegible] *con arte dignitosa* [illegible] *correggerlo.*

MOMORDICA. S. f. *Bot.* Lo stesso che Balsamina [illegible] *Lat.* Momordica balsamica, *Lin.* [illegible] [illegible] *Cat. Tipocosm.* [illegible] cioè [illegible] la momordica [illegible] e sue spezie, a [illegible] e sue piante.

† **MOMBAGGIA.** S. f. *Tessuto di lana sottile crudo.* [illegible] *Band. Leop.* 375 [illegible] *Fanf.*

MON. *Voce tronca di Monte e per lo più si unisce al nome proprio del monte che si nomina come* Mongibello, Montalcino [illegible] per Montegiove, [illegible]

[illegible] *Fu* [illegible] *nome del monte* [illegible] *Dittam.* [illegible] Per diverso autore trova tanto [illegible]

† **MONA.** S. f. *Monna, Madonna* [illegible] *direbbe che per ischerzo* [illegible] *Bocc.* [illegible] 26. [illegible] 88. *Pod.* 2 18 [illegible] *Fr. Dat.* [illegible] *Luc.* [illegible] *Lor. Med.* [illegible] 35 3. Mona questa e mona quella, [illegible] lavorare. [illegible] 65 [illegible] *Buon. Fanc.* [illegible] 3.

2. *In* [illegible] Quando alcuno per iscusarsi [illegible] l'aver detto, o fatto, [illegible] saper fare, [illegible] sa per [illegible] una ragione o [illegible] la [illegible] diverse [illegible] parole, [illegible] per mostrargli che [illegible] Passata [illegible] da un [illegible] che [illegible] fanciulli e le fanciulle facevano [illegible] Firenze.

MONACA e [illegible] **MONICA.** S. f. *Religiosa regolare.* In *Gr.* [illegible] *Bocc.* [illegible] *G.* [illegible] monaca [illegible] *G.* [illegible] 4. 20 [illegible] Valelsa [illegible] un nobile monistero di monache. [illegible] 3 [illegible] Non [illegible] monache da Genova [illegible] 3. Ma [illegible] e con [illegible] del monastero.

2. [illegible] *Bocc.* [illegible] 2 g. 9. [illegible] che erano [illegible] santa donna, secondo [illegible] opinione [illegible] monache.

3. [illegible] *dice l'introdurre o forzare a far voti di monaca, e anche la cerimonia de'* [illegible] *e della professione.* [illegible] la farai monaca? [illegible] e accettò [illegible]

[illegible] Entrar monaca in [illegible] convento. — Vesti per monaca. *Varch. Stor.* 2(?). Monastero di monache.

4. [illegible] *dice l'ordine o il monastero.* Monaca di San Benedetto, Monaca di Santa Maria Maddalena.

[illegible] *Del luogo anche coll'In.* Monaca in San Gaggio.

[illegible] *F. dell'Ordine coll'agg.* Monaca Benedettina [illegible]

5. [illegible] *Del grado.* Monaca [illegible] professa [illegible] Monaca [illegible] Sempre monaca.

6. *Fam. Donna di maniere modeste, raccolta,* [illegible] *affettazione,* [illegible] — Fa la [illegible] — Fa la monaca [illegible] da monaca.

[illegible] Fa [illegible] da monaca, *Fuor de' [illegible] degli spassi del mondo.*

7. [illegible] *Donna* [illegible] *alle divinità pagane.* [illegible] monaca [illegible] Nicomede, [illegible] 10. [illegible] le monache del figliuolo di Semelo [illegible]

8. [illegible] *Per Vestale.* *Lat. Imp. rom.* [illegible] propri parenti [illegible] impetrarono da Nerone [illegible] *E.* [illegible] Ma [illegible] quelle vergini monache, che [illegible]

9. *Così* [illegible] *in alcuni luoghi in Toscana Quel vaso di terra con brace accesa che si mette sotto* [illegible] *scaldare il letto. (Fanf.)*

MONACA, MONNA. S. f. [illegible] *Con questo nome* [illegible] *femmine de'* [illegible] *per* [illegible] *ragione, sono* [illegible] *sterili perchè nacquero ad un parto gemelle con un maschio, e qualche volta anche con* [illegible] *femmina.* [illegible] *una conformazione, che assai più si rassomiglia a quella dei maschi, che non a quella* [illegible]

MONACA. S. f. [illegible] Monaca bianca. Nome volgare dato al Mergus albellus. *L. V.* MERGO, § 2.

MONACALE. *Agg. com.* Di monaco. *Nelle* [illegible] *S. Ant.* [illegible] per la terra, santo [illegible] *Antonio* [illegible] abito in abito monacale. Vit. S. Ant. Parlo sempre con sermone [illegible] alla santa [illegible] e [illegible]tade. But. La [illegible], e la devozione della religione monacale che è significata per lo velo.

MONACALMENTE. Avv. Da MONACALE. In modo monacale. (Mt.)

MONACANDA. Agg. Fanciulla destinata e prossima a farsi monaca. Sold. Sat. 5. 104. (M.) La figlia monacanda, che s'alleva al chiostro, a coro, al vespro, al mattutin... Sbarcata la vedrai anco ai festini. Va. Bianchin. Sat. Sett. 119. Monacanda, voce dell'uso moderno, e vale fanciulla accettata formalmente da qualche monastero per vestir da monaca.

MONACARE. V. a. Far monaca. Vit. SS. Pad. 2. 261. (C) [illegible] alla quale egli monacandola aveva posto nome Pelagia. Franc. Barb. Regg. Donn. 32. Ma vero è [illegible] ch'avesse intervenen[illegible]. Di lei monacare, [illegible] fare [illegible] a quella.

E per simil. Od. Com. Par. [illegible]. (C) E poi monacare la detta [illegible] ne tempio di Vesta.

2. E n. pass. Farsi monaca. Bergh. Test. 391. Occorrendo che alcuna di loro si monacasse, in questo caso sia suo [illegible] e spend[illegible] fino alla somma di certo scudi. Pecor. g. 24. Bal. (C) [illegible] per [illegible] monacare. Nè d'alcun esser mai più innamorata. Segner. Crist. Instr. 1. 15. 3. Costringono le loro figlie [illegible] a monacarsi [illegible]. Gio. Gell. Vit. Alf. 62. Voleva che il monastero servisse alle figliuole vergini de' primi [illegible] della città, che volessero monacarsi. Leopar. Pens. 33. 64. Che menor[illegible] la figliuola... Che s'aveva a monacare.

3. E per Farsi monaco. Segner. Crist. Instr. 11. 2. (C) Il Santo Abate [illegible] trovandosi un figliuolo generato da lui prima di monacarsi, in atto di commettere un gran peccato, si [illegible] a dio.

MONACATO. Agg. e Part. pass. Da MONACARE. [Cont.] Cell. Dar. 377. [illegible] e provento sopra [illegible] o [illegible] così monacata.

MONACATO. S. m. Lo stato monacale, L'esser monaco, Stato monacale. Maestruzz. 1. 58. (C) La [illegible] ragione non impedisce [illegible] del monacato. E 2. 11. 2. Nel monacato, e nel [illegible] che lo ogamno una cassa al contra[illegible] tiene. But. Par. 4. 2. [illegible] ha detto di sopra che [illegible] tenne l'uffizio [illegible].

2. [illegible] istituzione degli ordini monastici, [illegible] condizione relig. e soc. de' monaci [illegible] più [illegible] Monacache Monachisme. Questo ha del dispregiativo e del gallico.

MONACAZIONE. S. f. Il fare o Farsi monaca. [Cont.] Cel. Dar. 5[illegible]. Elemosina la pagare [illegible], per la monacazione di alcuna [illegible] dette sue figliuole [illegible]. Lamm. Test. 40. M. Lasso [illegible] necessarie, ed altri accrescimenti per la detta sua monacazione. Pros. Fior. 4. 2. 262. E poi mi mandate [illegible] le cento de [illegible] stampati per [illegible] monacazione [illegible] la mia parte della [illegible]. [T.] Raccolte facevansi per monacazione, e per metterle insieme [illegible] a G. Gozzi alquanti sonetti.

MONACCORDO. V. MONOCORDO.

MONACELLA. V. MONACHELLA. [L. B.] Lo dicono in una [illegible] i bambini.

† **MONACELLO.** V. MONACHELLO.

† **MONACHELLA** e † **MONACELLA.** S. f. Dim. di MONACA. Bell. Disc. 4. 121. (Mt.) [illegible] Veronese [illegible] con un quadro [illegible] che, Fir. Nov. 1. 180. (C) Oh poverine [illegible] si facevan delle [illegible] che ci parevan [illegible]. Red. Cons. 87. 4. Mona[illegible] con gran pianto [illegible] Cant. Carn. 117. Quanto son [illegible].

MONACHELLO, e **MONACELLO.** S. m. Dim. di MONACO. Vit. SS. Pad. 2. 7. (C) [illegible] questi ne' monaci [illegible] grande e reverenza, per la vista del padre quelli benedetti monacelli, che s'erano tutti messi a Dio, non spaventarono [illegible]. Cavalc. Med. cuor. 145. Come si mostra [illegible] del monacello, lo quale per non potere vincere le tentazioni, e [illegible] della carne. F. Fenst. [illegible] 31. [illegible] della badia di san Benedetto [illegible] a S. Benedetto dal suo Abate che [illegible] pregava la orazione cogli altri. Sacch. Nov. 45. Ma io guarisco que' [illegible] monacelle. Varch. 1. 103. [illegible] e preti, e monacelli. E anche MONACHETTO.

MONACHETTA. S. f. Dim. di MONACA. Cireff. Calz. [illegible] E in qualche parte [illegible] la [illegible]. [T.] Più usit. di Monachella, e con più rispetto sovente, o almeno con più pietà.

MONACHETTO. S. m. Dim. di MONACO. Morg. 1. 21. (C) I monachetti non potieno uscire Del monistero o per legne o per acqua. Stor. Apoll. Uno monachetto, vide da una finestra e disse [illegible]. [T.] Vit. S. Ant. I vicini monachetti appellano Antonio.

2. Monachetto si dice anche Quel ferro nel quale entra il saliscendo o il [illegible], per serrar l'uscio. (C)

3. (Zool.) Sorta di uccello acquatico bianchissimo con qualche fregio di penne nere, e col ciuffo in testa parte bianco e parte nero. Red. Oss. an. 152. [illegible] gli ornitologi più diligenti [illegible] da quello che [illegible] da' cacciatori di Toscana, per esser egli bianchissimo con qualche fregio di penne nere e col ciuffo in testa, parte bianco e parte nero, vien [illegible] nome di Monachetto.

MONACHIA. S. f. (Zool.) [Bell.] Nome [illegible] [illegible]. L. Uccello dell'ordine dei Passeri.

MONACHILE e † **MONACILE.** Agg. com. Monacale. [illegible] Monachilis. [illegible] la [illegible] Monacale e [illegible] e suonerebbe [illegible]. M. V. 10. 12. (C) Nel quale si dicea che dovesse [illegible] entrare la [illegible] monacale. Vit. SS. Pad. 1. 187. [illegible] E 142. [illegible] E 2. 130. [illegible] professione [illegible] E 4. [illegible] MONACALE, [illegible] Esp. Pat. Nost. 101. [illegible]. [T.] Monacile non la Crusca [illegible] che nel Celebio.

MONACHINA. S. f. Dim. di MONACA. [T.] Ancora più [illegible] e più com. di Monachetta e con [illegible]. Buon. Ajon. 2. 1[illegible]. Mo. Le donne [illegible] Con quelle monachine [illegible]. Fen. Ros. 6. 84. [illegible] Monachina [illegible] donate.

2. [T.] Starsi monachina = Fare da [illegible] Pare [illegible] V. MONACA, § 6. — Quella monachina [illegible] e pudica a vedere.

3. Monachine, pl. Scintille che nell'incenerirsi la carta a poco a poco si spengono e [illegible] sembrar [illegible] per il [illegible] andando a letto. [illegible] di questi [illegible] nulla.

4. Monachina. Mus. [Bass.] Era anticamente una specie di ornamento del canto. [illegible] 1. 2. 2. 85. [illegible] passaggi, gruppoli, le [illegible].

MONACHINO. S. m. Dim. di MONACHETTO. [illegible] com. di Monachina. Bocc. Nov. [illegible].

MONACHINO. [Zool.] [illegible] Nome toscano della Pyrrhula vulgaris. Briss. detto Ciuffolotto in [illegible].

[T.] Monachino; Dal capo alle spalle d'un colore, [illegible].

MONACHINO. Agg. Aggiunto di colore scuro, che tende al rosso, [illegible] Franc. Sacch. Nov. 92. [illegible] fosse in gonnella monachina [illegible] aveano [illegible]. Bern. Rim. 1. 34. [illegible] era [illegible] di seta [illegible] persa [illegible] Son. 120. [illegible] dosso [illegible] o monachino [illegible] gazze e [illegible] XXVII. 2. 4. Per li panni di pelozzo, persi, e monachini [illegible] di panno [illegible] tre [illegible] e di larghezza la quarta ventina e mezzo. — Pulc. Luc. Morg. 27. 54. (Gh.) Can par che neve monachina fiocche.

2. E per modo equivoco. Atam. Rim. Son. 115. (C) Dissemi il confessor, che mi confessa, Che veste [illegible] non è gran peccato.

3. E per simil. di questo colore si dice Mona [illegible] che resta [illegible] per qualche [illegible] 312. (C)

MONACHISMO. S. m. Stato monacale. Fanf. Uso. Sem. [illegible] 45. (C) [illegible] di [illegible]. Fag. Rim. 6. 136. Ma che [illegible] Al monachismo, al [illegible].

2. Nome collettivo di tutti i monaci. (Fanf.) V. MONACATO, § 2.

† **MONACILE.** V. MONACHILE.

MONACO. Agg. e S. m. Nel pl. Monaci e Monachi. Gr. Μοναχός. Persona che nel ritiro, nella solitudine, nella contemplazione [illegible] al monastero [illegible]. Fanf. Monachus in S. Girol. [illegible] in S. Paol. Nol. [illegible] Nov. 9. g. 10. (C) [illegible] e i monaci veggendo [illegible]. Dant. Par. 22. [illegible] monaci [illegible] 46. [illegible] 13. [illegible] del secolo e sempre [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 21. [illegible] che ha fatto questo monaco, [illegible].

[T.] Pror. Tosc. 157. Tale abate, tali monaci. (dal superiore [illegible] i sottoposti [illegible].)

[T.] [illegible] in proverb. L'abito non fa il monaco, che [illegible] l'apparenza esteriore non [illegible]. [illegible] Nov. 188. (C) L'abito [illegible] monaco [illegible] Tos. 121. [illegible] Rim. 2. 312. [illegible] 170. Non mai [illegible].

[illegible] dell'ordine. Monaco di S. Benedetto, [illegible] Benedettino [illegible].

[T.] Del paese. Monaco Orientale, Occidentale. — Monaco greco, latino.

[T.] Del monastero. Monaco di Badia. — Monaco [illegible] Angeli.

[illegible] Darsi alla durezza de' monaci, per Darsi a [illegible] S. Gr. P. [illegible] alla durezza de' monaci, sollecito [illegible].

3. Vestirsi monaco, vale Entrare in un ordine monastico, Farsi monaco. [illegible] Purg. 81. (Man.) Si vestì [illegible] d'aspra vita, e visse e [illegible].

4. [T.] Entrar monaco e più che Entrare nel monastero, [illegible].

[T.] [illegible] indurvelo, consacrarlo.

5. [illegible] Monaco, e anche una Sorta [illegible] lo stesso che Monachino. Morg. 14. 53. (C) Quivi era [illegible] Il monaco che sotto rosso e nero.

MONACO. S. m. (Archit.) Quella traversa corta di mezzo d'un cavalletto, che, posando fra le due [illegible]. Fosse [illegible] 209. [illegible] tutti [illegible] tre per ciascuno. [illegible] Ponti 3. 4. Trave armata con tre monachi, [illegible] possono farsi ancora cosce o paradossi [illegible].

MONACORDO. V. MONOCORDO.

MONACUCCIA. S. f. Dim. di MONACA. Detto per vezzo. Lib. Son. 90. (C) [illegible] questa monacuccia ha [illegible]. [T.] Non [illegible] quanto [illegible] che può [illegible] servitore e di [illegible].

MONACUCCIA. [T.] S. f. [illegible] [illegible] Monachina [illegible] che si [illegible].

MONACUCCIO. S. m. Dim. e vezzegg. di MONACO. [illegible] V. anco MONACUCCIA.

MONADE. S. f. Dal gr. Μονάς, [illegible] Unità. Nome adoperato da Pitagora a significare gli elementi semplici [illegible] de' corpi. [illegible] Sal. [illegible] Fiera 387. (Mt.) [illegible] Op. 3. 581. [illegible] elemento [illegible] universale, e la monade [illegible] corpi semplicissimi.

[T.] [illegible] monadi. Giord. Bruno ha un libro De Monade, in altro senso.

(Rosm.) Monadi [illegible] Leibnizio, sono enti semplici forniti di percezione, senza però la coscienza [illegible].

MONADE. S. f. (Zool.) [Bel.] Genere di animali microscopici appartenenti al tipo dei Protozoi, alla classe degl'Infusorii ed all'ordine degli Astomi [illegible] nell'acqua.

MONADELFIA. [illegible] e S. f. Dal gr. [illegible] Fratello. [illegible] Nome dato da Linneo alla decimasesta classe del suo sistema, in cui compiante tutte le piante a fiori ermafroditi che portano gli stami uniti in diadelfi e [illegible] in un solo corpo. [illegible] di questa classe [illegible] da [illegible] autore [illegible] Monadelfia, [illegible] I moderni riducono questa [illegible] Mt.

MONADELFO. Agg. m. [illegible] MONADELFIA. (Bot.) [illegible] di fiore [illegible] gli stami riuniti per mezzo dei filamenti in un sol corpo. [illegible] che [illegible] in numero di due, [illegible] e [illegible] ne hanno più.

Aggiunto di Pianta che ha i filamenti degli stami [illegible] in un solo gruppo o fascetto. Mt.

MONADICO. [T.] Agg. Da MONADE. In Cas. ed e Lat.

MONADISTA. Agg. e Sost. com. Chi è seguace del [illegible] delle monadi. Mt.

MONADOLOGIA. S. f. Dal gr. [illegible] Monade [illegible] discorso. Nome dato al sistema di Leibnizio. Mt.

MONAMMINA. S. f. (Chim.) [illegible] Nome generico di que' composti [illegible] da una molecola ammoniaca [illegible] e ne' quali si conservano le proprietà [illegible] dell'ammoniaca stessa.

MONANDRIA. Agg. e S. f. Dal gr. [illegible] Solo, e [illegible] Uomo e per estens. Stame. [illegible] Nome dato da Linneo alla sua prima classe, nella quale [illegible] le piante a fiori ermafroditi che portano un solo stame [illegible] Monandria [illegible] Monandria digynia. Mt.

MONANDRO. Agg. m. [illegible] Aggiunto di Pianta che ha un solo stame per ciascun fiore, oppure Aggiunto di fiore che ha un solo stame. (V. MONANDRIA.) Mt.

MONANTEMA. Agg. f. Dal gr. [illegible] Solo, e [illegible] Fior. [illegible] Termine che [illegible] per [illegible] che la fioritura [illegible] frutti [illegible] delle piante [illegible] sopra [illegible] Mt.

MONARCA. Agg. e S. m. Dal gr. [illegible] Solo, ed [illegible] per [illegible] che [illegible] tutto il regno [illegible] ha autorità suprema. In Mar. [illegible] Prime [illegible] Rom. [illegible] Buon [illegible] Red. [illegible] Il [illegible] gran Monarca non cede, così.

[T.] L'augusto monarca, [illegible] come [illegible] signor del ore.

2. **Monarca eterno**, presso di noi vale Iddio, e presso i gentili [illegible] Pist. [illegible] 47. [illegible] della gran Grecia dove [illegible] del ciel Monarca eterno, [illegible]

3. **Monarca di**, per Dio di, Signore di. [illegible] Anguill. [illegible] 120. [illegible] sacrificare un toro Al monarca del mar [illegible]

4. [illegible] Pet. Son. 170 [illegible] Onde [illegible] minor [illegible] monarca [illegible]

5. [T.] Fam. [illegible] monarca di [illegible] Vuol far il monarca. — [illegible] di monarca.

† **MONARCALE.** Agg. com. Di monarca, o meglio Monarchico. [illegible] 32. G. Da Gap. [illegible] subito [illegible] Palaz. Vor. Cone. [illegible] Ogni [illegible] arcale per conservarsi [illegible] valute [illegible] quando [illegible] la posta [illegible] superior [illegible] e perfetto.

MONARCATO. [T.] S. m. Altri [illegible] invece di Monarchia, ma questa mi pare che basti.

MONARCHESCO. Agg. Con dispr. Monarchico. Alfier. [illegible] 2. Mt.) Ma il monarchesco suo fulgor non [illegible]

MONARCHESSA. [Camp.] Femm. di Monarca. Rost. [illegible] 257. Camp. Ma perchè ad [illegible] la Natura della Rosa, [illegible] monarchessa de' fiori alta, e sovrana. Non sarebbe che da [illegible]

MONARCHIA. S. f. Gr. [illegible] Quella specie di [illegible] civile nel quale sol' o [illegible] leggi e [illegible] ad un solo l'autorità suprema. [illegible] In Capitolin., in altro senso Tert. — [illegible] Inf. 2. 16. C. [illegible] di [illegible] scendere [illegible] fondator del romano impero, universal monarchia [illegible] del mondo. [T.] Magal. [illegible] 2. 3. 191. Fa loro con sagace accorgimento levar lo sguardo dal [illegible] della monarchia. — Dante [illegible] della monarchia.

[T.] Ar. Fur. 15. 24. Dio vuol che ascosa antiquamente questa strada (del nuovo mondo) sia stata e ancor gran tempo stia, [illegible] a farla a tempo manifesta, [illegible] porre [illegible] monarchia. Non se lo ebbe ora Porre a [illegible] ma direbbesi peggio quanto [illegible]

[T.] Monarchia assoluta. Temperata da statuti. Tirannia, e può essere [illegible] nell'apparenze nel fatto tirannica, e tirannica [illegible]

2. Più in gen. Stato governato da un monarca. Petr. Canz. 2. 27. part. [illegible] Che puoi drizzar, s'i' non altro discerno, In stato la più nobil monarchia.

[T.] Grand. monarchie, per vastità di paese. — Monarchie [illegible]

3. [T.] Della istituzione e del diritto. La monarchia [illegible] — La monarchia [illegible] anche quand' è [illegible] fiacca e corrotta. — [illegible] la monarchia.

4. Per simil. [T.] [illegible] Card. Metam. Volg. 11. 323. [illegible] le altre [illegible] poi con questa [illegible]

[T.] In altro senso. Caro. [illegible] Crudelissima fiera la monarchia [illegible] Carlo V.)

5. [T.] [illegible] universale [illegible] da taluni, da [illegible]

6. [T.] [illegible] monarchia in Sicilia, per giudicare certe questioni [illegible] attribuite all'autorità [illegible]

7. [illegible] più in gen. [T.] Guicc. Stor. 1. 295. [illegible] Venez. [illegible] pensieri e con [illegible] Varch. [illegible] Ercol. 3. [illegible] Cartagine, fusse la [illegible] mondo.

MONARCHICAMENTE. Avv. Da MONARCHICO. A modo [illegible] monarchico. Fanfani [illegible] 70. [illegible] gran [illegible] era governato [illegible]

MONARCHICO. Agg. [illegible] Di monarchia. Salvin. Pros. 2. 512. [illegible] monarchico. [T.] Pallav. Ist. 4. [illegible] Impero monarchico.

2. [T.] [illegible] monarchico, soggetto a monarca, o disposto a quella forma di governo.

[T.] [illegible] chi volesse un monarca [illegible] monarca, [illegible] essere. [illegible] Monarchiche petulanze di certuni [illegible] monarca.

MONARDA. S. f. (Bot.) Pianta che fa bei fiori. Fanf.

MONARMONIO. Agg. Mus. Ross. [Dal gr. [illegible] Solo, e [illegible] Armonia.] Aggiunto di Strumento che [illegible] una sola armonia. [illegible] Tr. 2. [illegible] [illegible] sono quelli che [illegible] sola armonia, a suono, [illegible] voci armonicamente disposte [illegible] semplice, o ne' [illegible] clavicembalo.

MONASTERIALE. Agg. com. Appartenente a monastero. In Salvin. — Non com. De Luc. Dott. Volg. 4. 12. 13. [illegible] Mt.)

2. [illegible] Chi vive in Monastero, Cenobita. Regol. S. Bened. cap. [illegible] Le prime [illegible] de' monaci [illegible] Cenobiti [illegible] Monasteriali.

MONASTEROTTO. S. m. Dim. di monastero. Non com. [illegible] Bartol. Cina. lib. 1. 120. Sa per gli [illegible] fama, tanti monasterotti [illegible]

MONASTERO, **MONASTERIO**, † **MONESTERIO**, † **MONISTERIO**, † **MONSTERIO**, † **MUNISTERO**, † **MUNISTERIO** e † **MUNASTERIO.** Gr. [illegible] Luogo abitato da monaci o monache. In Agost. — Anche Monistero è poco usit. — Bocc. Nov. 7. g. 2. [illegible] menarono ad un monastero di donne, secondo la [illegible] religiose. Dant. Purg. 18. C. Che tosto piangerà quel monistero. Vit. SS. Pad. 2. 1. Presper consiglio di lasciare quel monastero. Bocc. Nov. 6. g. 4. In un monastero assai famoso di santità essa [illegible] si renderono. G. [illegible] 4. 2. 3. La fece [illegible] in un monastero. Vit. SS. Pad. 2. 68. Fue un frate in un monastero molto nobile e santo, ma egli viveva molto [illegible] e quantunque [illegible] del monastero fosse ammonito, [illegible] E appresso [illegible] lo seppellirono [illegible] all'ultima parte del monastero. G. [illegible] 4. 20. 3. [illegible] La contessa Matelda fondoe uno nobile monasterio di monache. Bracc. F. [illegible] Stor. 23. [illegible] molto a cuore questo [illegible] monistero, [illegible] ed abbiamo addirizzato l'animo alla riformazione di quello, e molto la desideriamo. [T.] Vit. S. Onof. 4. 137. [illegible] dodici frati del monastero. Vit. SS. PP. [illegible] [illegible] monastero. Lor. Med. [illegible] essendosi [illegible] monastero, e messosi [illegible] Vasar. Terra piena di monasteri e conventi [illegible] Monastero [illegible] Monastero di monache. — Bern. Orl. Inn. [illegible] [illegible] di sovero, [illegible] Malteranno una fecta [illegible] monastero. [illegible] S. Greg. [illegible] 1. 567. [illegible] Pass. [illegible] 19. [illegible] i Cristiani edificare Chiese o Spedali e Monasteri [illegible]

[T.] [illegible] Monastero.

2. [T.] La [illegible] e amministrazione e governo di se. [illegible] S. Eufr. [illegible] 181. Non acquistò [illegible] monasterio [illegible] acciocchè per questo [illegible] non perdano e possessioni [illegible] eterna. — [illegible] monasteri andrà a [illegible]

3. [T.] Della istituzione. Fondare un monastero. [illegible] — Aprirlo. [illegible] — [illegible] Monastero di [illegible] [illegible] che [illegible] suo letto nuziale là dov'era il [illegible]

4. [T.] Col Di, del fondatore, e l'ordine e il luogo. [illegible] ordine di S. Benedetto. — Monastero di [illegible] Monastero di S. Maria.

5. Per li monaci e monache stesse. Vit. SS. Pad. 1. 57. [illegible] buona [illegible] seco [illegible] mondo [illegible] la [illegible] monasteri [illegible] vergini.

6. [T.] [illegible] monaco. Vit. SS. Pad. 1. 123. [illegible] E. P. Veggendo [illegible] bestie [illegible] entrarono nel suo monastero, che parve che tutte le bestie di [illegible]

7. [T.] [illegible] S. Greg. [illegible] E. M. 3. 58. [illegible] castella, di [illegible] chiese, [illegible] monasteri.

8. [illegible] anche le donne non religiose, vale [illegible] Inf. 5. 80. (M.) [illegible] de' Greci [illegible] e di Teti, la [illegible] per guardia [illegible] sopra Troja [illegible] monastero [illegible] F. 449. F. 450.

MONASTERIO. V. MONASTERO.

MONASTICAMENTE. Avv. Da MONASTICO. Al modo monastico. [illegible] S. Gio. Gual. 3. 328. (M.) [illegible] l'obbedienza del santo padre [illegible] servisseno.

[T.] [illegible] lettera di S. Carlo Borromeo.

MONASTICO. Agg. Da monaco. Di monaco. Attenente a monaco. Che concerne i monaci e il monastero. [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 207. G. [illegible] vita monastica, [illegible] fosse [illegible] d'agguagliarlo [illegible] F. 120. [illegible] conversazione. E. 2. 191. Se tanta [illegible] al suo battesimo e alla professione monastica, ed è sì benigno, che anche [illegible]

[T.] [illegible] Istituto. Congregazione monastica. — Vita. Osservanza monastica.

2. [T.] Che [illegible] a osservanze di monaci e di monasteri. Educaz. [illegible] e quella che è data a' monaci per la loro professione, e quella che i monaci danno a sacerdoti e a laici, e quella che altri sacerdoti a loro danno [illegible] per credere [illegible] troppo, [illegible] vita monastica. Questo è di maschi e di femmine.

3. [T.] Secondo l'orig. gr., da Solo, Solitario. Monastico dal [illegible] e da [illegible] per contrapp. a Sociale, in quanto [illegible] non [illegible] dell'uomo con [illegible] attiva ma l'uomo [illegible] all'esercizio delle sue facoltà.

MONCHEZZA. S. f. Difetto di chi è monco. Non com. [illegible] Corsin. Torrach. XII. 63. Nè perchè [illegible] Con [illegible] di rara altezza [illegible] restò [illegible] tal monchezza.

MONCHERINO. S. m. Braccio senza mano, o con mano stroppiata. Nov. ant. 50. 2. C. Quegli difendendosi trasse fuori uno suo moncherino, ch'avea meno una mano. Dant. Inf. 28. Ed un, ch'avea l'una e l'altra man mozza, Levando i moncherin per l'aura fosca. [illegible] Bern. Orl. Inn. 4. 57. Onde attendo a tagliar di quei meschini, E fa forme da sarti, e moncherini

2 *La mano stessa staccata dal braccio* Morg 1. 56 (C) Morgante i moncherin mostro per fede

5 *Per simil detto anche del Tronco spezzato di un'asta e sim* Sacch [illegible] 433 (M) Brandiva Ajace Telamonio [illegible] Colla sua mano il moncherin dell'asta, E da lui [illegible] la ferrata punta Caduta sul terreno [illegible] rimbombava

MONCHINO S m *Moncherino* Dant Inf. 28 2 (C) [illegible] altri [illegible], che avea ambo le mani mozze levando li monchin [illegible], gridò

2 [T.] B *Il più com* Monchino, *L uomo, che da una o da due mani è stroppiato. Femm non usa Sempre sost*

MONCO Agg *Privo di una mano, o Senza mano o Con mano storpiata Lat auctor* Mancus Mano troncata [illegible] Nov 4 g 8. (C) Era scannato ed un poco monca Malm [illegible] 1 47 Che sarà quando [illegible] preti [illegible] uno è monco e l'altro muto l'uno battezza, e l'altro dice le parole? [illegible] Non sarà [illegible] Franc Sacch [illegible] 98 [illegible] una fig [illegible] attratta o monca [illegible] lei [illegible] figliuolo bu no, se [illegible] vorrebbe per se [illegible] 2. 24 (M) Gli accidenti [illegible] parabili sono come ver [illegible] l'essere [illegible], [illegible] avere il naso [illegible] e scempiato [illegible] essere [illegible] il mento [illegible] essere [illegible]

2 *E a modo di Sost* Gr S Gir [illegible] per le piazze e per le vie, per li ciechi, e per li zoppi, per gli assiderati, e pe' monchi Sen Ben Varch (Man [illegible] se tu volessi che io m'ingrassassi la pancia nel monco? (Cast [illegible] Lez [illegible] Tosc e Pros Balzan Poet pag 153 [illegible] Orb [illegible] Monco

3 **Cavar di mano a un monco le bastonate** [illegible] ovvero *ellitticam* **Cavare di mano a un monco** [illegible] *Provocar le bastonate, o sim* [illegible] *forse le stanghe o sim per forza* Fag Comed 5 16 (Gh) Veramente anch'io *questo mio figliuolo è un po' risen*tito [illegible] a quest giorni [illegible], [illegible] briccone m'avea perso il rispetto [illegible] modo, che [illegible] avrebbe cavate (*sottintendi* le bastonate) di mano a un monco

4. *Trasl per Tronco* Dant Purg 19 (C) Con le man monche, e di colore scialba Tass Ger 8 56 E con più chiari segni il monco busto Conoscer vuole, e [illegible]

5 *Trasl Manchevole* Dant Inf 13 (C) [illegible] pensier, c'hai, [illegible] faran tutti monchi *[l'esperienza troncherà i dubbi tuoi pensamenti]*

6 *Fig* Buon Fier 3 4 9 (M) E l'occasion monca resta in asso Cav [illegible] 17 [illegible] (*l'imperatore*) di poi la Chiesa di Dio lasciata [illegible] e monca in guerra e in discordia [T] Notare [illegible] monca

[T.] [illegible] l'esso d'autore monco, *Non [illegible] nel tutto o in quel tanto che rich [illegible] l'opera [illegible] l'autore stesso, non [illegible] il lavoro suo per intero,* e Stampato [illegible]

MONCONE S m *Moncherino* Morg 3. 5 (C) A chi potando [illegible] e cascare i monconi [T] *In bambino o d'uomo [illegible]* M [illegible] E [illegible] *plur in gen meglio* Moncherini che Monconi

† **MONCAGNINO** S m *comp* Mon capuan Bern Rim 1 25 M [illegible] voi conosceste [illegible] Sete lo moncagnino, e monsignore, E converrà che [illegible]

MONDACCIO S. m *Pegg di* MONDO

[T] *In senso segnatam che s'usa l'agg* Mondano G Giust, lett Questo mondaccio tristo [illegible] *[illegible] della vita, senza pensare alla morte degli uomini* Per quel che ho [illegible] questo mondaccio miserabile [illegible] Fir [illegible] 2 207 [illegible] aver bene in questo mondaccio traditore egli bisogna far male Car Lett 1 [illegible] M pare [illegible] che questo mondaccio non lo meritasse (Cost G Suor M [illegible] Lett 13 Che questo [illegible] ne dà materia di considerare quanto siano false e vane tutte le speranze di questo mondaccio [Val] *[illegible]* Capit 2 1 Questo [illegible] e pieno di [illegible] S. Am Lett [illegible] [illegible] ritorna alla sete del mondaccio [illegible] [illegible] M [illegible] il maiore del mondaccio perche molto [illegible]

MONDAMENTE. Avv *Da* MONDO *Con mondezza* [illegible] Fior [illegible] 78 (C) [illegible] mente, e [illegible] mente al sovrasostanziale raggio delle tenebre divine

MONDAMENTO S m *Il mondare, Il nettare* Non com Cr 3 21 1 (C) Non hanno mestier di sarchiello, e di mondamento d'erba al *lat* ha sarchio,

2 Camp *Fig per Remissione dei peccati* Bib. Job Proe [illegible] Adunque [illegible] di sè [illegible] essere colui, il quale potea impetrare mondamento per gli altri [illegible] Segner Mister [illegible] (Man La maggiore [illegible] dell'anima, il maggior mondamento che [illegible], non è quello che noi [illegible] confessione [illegible] dal canto nostro, è quello che ci deriva [illegible] sangue di Cristo nostro Signore

MONDANA S f *Donna di mondo, Meretrice* Non com *in questo senso* Dittam 3 22 (C) Io vedeva per [illegible] andare a piede l'uomo, e femmine e stare [illegible], come tra noi le mondane si vede Franc Sacch Nov 178 Che a vedere le giovinette che [illegible] ancare [illegible], avere [illegible] a foggia di [illegible], che [illegible] fatto berretta e [illegible] come le mondane vanno portando [illegible] guinzaglio Sale Granch. 3. 4. Pucc [illegible] 80 [illegible] Palagio de' Podestà le per una mondana, Che lasciò il fiume per dormire [illegible]

MONDANACCIA S f *Pegg di* MONDANA *Leggend di Lazz* [illegible] 3 [illegible], 1853 [illegible] La quale era [illegible] ed a tutti li piaceri [illegible] si dava

MONDANAMENTE Avv *Da* MONDANO *Alla mondana* [illegible] *e di Bene* [illegible] *e di* [illegible] Fest [illegible] G [illegible] 6 15 2 (C) [illegible] vivendo mondanamente a tutti i diletti [illegible]

2 *Per Secondo il mondo, o All'usanza del mondo* Cavalc [illegible] 1 74 [illegible] (C) Come [illegible] mondanamente che i signori e [illegible] [illegible], che [illegible] con gran [illegible], [illegible] F 22 181 [illegible] che altro frutto [illegible] piantato in buona terra, che da quello che è posto nella selva

[T.] [illegible] da Sien **2** Mondanamente [illegible] [illegible] Com [illegible] 16 283 (C) De [illegible] e però mondanamente parti, [illegible] manifesto

MONDANETTO Agg *Dim di* MONDANO *nel signif del § 2* [illegible] Tesorett Br 21 203 (M) Ragione che [illegible], Che [illegible] [illegible] poco [illegible]

MONDANISSIMAMENTE [T.] *Superl di* MONDANAMENTE [illegible] MONDANISSIMO

MONDANISSIMO [T.] *Superl di* MONDANO [illegible] [T.] [illegible] — Mondanissima maniera di predicare [illegible]

MONDANITÀ S f *Qualità di ciò che è mondano* Segn [illegible] 2 2 5 (M) [illegible] mondan[illegible] e sa [illegible] come una spezie, onde se [illegible] del mondo [illegible] prendersi [illegible] [illegible] al [illegible] bagno, così stando [illegible]

MONDANO Agg [illegible] *Mundanus Del mondo, mondano* [illegible] 5 (C) [illegible] giudicava la dama essere [illegible] riverenza [illegible] e mondane F [illegible] 40 Fec [illegible] degli [illegible] G [illegible] 5 [illegible] 2 Non era [illegible] cosa a donna che fosse a [illegible] tra le sue [illegible] Dittam. 1 25 Nè credo alcun, che [illegible] [illegible] possan accostare e poi tener [illegible] Ne può essere che l'uomo non abbia qualche parte di [illegible] S Gir Pist [illegible] [illegible] che [illegible] per [illegible] troppa [illegible] mondana Pecc [illegible] 186 (Man Non par che si creda che senza grandissima [illegible] e dell'uno e dell'altro i mondani [illegible] abbandonassero

2 [T.] *Di pers. troppo data ai pensieri del mondo* [illegible] [Val.] Pucc [illegible]. 30 [illegible] Molti signori [illegible] e sa [illegible] [T.] *Imit Crist* 1 10 1 Il parlare [illegible] cose sec[illegible] è [illegible] molto impedisce la divozione. (M[illegible] *anche* [illegible] *che Secolare* [Val] [illegible] Ser [illegible] Latini [illegible] [T.] M S [illegible] Oper [illegible] Infra [illegible] mondani le [illegible] tutte sono, [illegible] [illegible] penitenza sono quasi una bestemmia

Sost [illegible] 5 65 (C) [illegible] a mondan[illegible], e a me che sono il capo..

[C M] Segner Crist. Instr 1 6 M, dirette che il far tanti [illegible] orazioni è proprio de' religiosi, [illegible] le mondani, che vivono nel continuo in mille disturbi *per [illegible] in gen* Non com

[T.] [illegible] lett 53 Sono tanto amate le ricchezze dagli [illegible] mondani

3 **Femmina mondana,** *[illegible] venale* Più com. Di mond [illegible] M [illegible] 5 (C) Si tolse per moglie una [illegible] mondana

4 **Alla mondana,** *posto avverb , vale Secondo il costume di chi [illegible] piaceri [illegible] del mondo* Mondanamente Bart Stor [illegible] 4 c 10 (M) [illegible] poco e dir senza [illegible], ma [illegible], e [illegible] che per la [illegible] loro vivere [illegible] mondana, non avevan [illegible] sapore [illegible]

5 [T.] *[illegible] che secondo le opinioni e le consuetudini del mondo [illegible] di vita temporale* [illegible] Vita mondana [illegible] Questi nobili [illegible] mondane operazioni [illegible], Legg [illegible] 1 [illegible] Apparar le scienze mondane [T.] Fr [illegible] Pred [illegible] mondanissima maniera e l'anima circondatissima di mondane tribolazioni

6 Camp [illegible] *Per Mondiale* D 3 10 Assai sarebbe manco [illegible] dell'ordine mondano [illegible] [illegible], Introd [illegible] Fr [illegible] Si vedeva mirabilmente [illegible] in quello angusto spazio la proporzione, [illegible], ed il [illegible] col quale fu fatta e vassi man[illegible] mondana

MONDANTE Part pres di MONDARE *Che monda* [illegible] 1 M, Meuni, mondanti l'aje, si [illegible] sull'acqua

MONDARE V a *Propriamente Levar la buccia [illegible] a checchessia* [illegible] Cr 4 1 2. (C) [illegible] a misura di due dita, [illegible] parte sia [illegible], e non mondar [illegible] Pallad Son 12 4 [illegible] ferro [illegible] Cont Libro Cur 86 [illegible] del ferro per [illegible] [illegible] pesta e [illegible] [illegible] Ovid C. 47 6 [illegible] 12 [illegible] perchè facilmente [illegible] la scorza [illegible] Buon Fier 5 1 3 (M) [illegible] con essa [illegible] bere, Se la [illegible] Lett [illegible] 2 24 [illegible] Vi sono [illegible] spezie assai [illegible], con una buona [illegible], che a gran [illegible] possono [illegible] F [illegible] e nell'altro [illegible] assai [illegible] [illegible] perchè la scorza è tanto [illegible]

[T.] Pr [illegible] Tos 88 [illegible], monda e fico

2 *Purgare* [illegible] Franc [illegible] 141 (C) [illegible] tempo mondare [illegible] Tes Br 3 5 [illegible] di mare, [illegible] pero monda lo ventre di [illegible] grassa [illegible]

[Camp] Sen Sen [illegible] 1 44 Il vettore [illegible] fare mondare al [illegible] tutte le [illegible] se [illegible] una vela nel [illegible] Libr Cur 3 [illegible] con l'acqua [illegible] e mondando quanto puoi più [illegible]

[T.] [illegible] Mondare prima il di dentro del vaso, acciocchè [illegible] mondo [illegible] [illegible] bicchiere [illegible]

3 *Mondare [illegible]* [illegible] 11 59 2 (C) Il quale [illegible], mondando [illegible] della ebbrezza.

Ass. [T.] [illegible] Quando vide che fu mondato [illegible] F [illegible] rendere [illegible]

4 *Detto del grano vale Separarlo dalla terra* M [illegible] S Greg 1 15 M [illegible] l'osteria che era di [illegible]

Mondagli l'orso, che e' non è malvagio [illegible] § [illegible]

[illegible] Esp Pat Nost 28 (C) Nostro Signore monde a suo grano al [illegible]

5 *[illegible]* [T.] M [illegible] peccato, da ogni [illegible] D Conv 1 11 M [illegible] [illegible] Mondare l'ap[illegible] la mente — Mondare a

carne nel senso [illegible] e mor. Introd. Virt. 3. 10. 1. [illegible] d'essere beato [illegible] non [illegible] affetto. Savonarola. Monda il tuo cuore [illegible] legato da [illegible] e caccia [illegible] come una tavola monda [illegible] quale [illegible] Signore scriva la legge [illegible] Segner. Mann. 16. [illegible] Lavar la nostra anima da peccati e [illegible] mondarla [illegible] cooperanti col nostro libero arbitrio [illegible] Sant. Ign. Manual. cap. 6. p. 14. 64. [illegible] o Signore, mondata.

6 Non mondar nespole, si dice in signif. di che [illegible] con la stessa opera [illegible] [illegible] non mondar nespole [illegible] Non monda nespole (non perde il tempo. [illegible])

7 Mondar l'uova ad uno, o per uno, vale fig. Agevolare [illegible] checchessia [illegible] Fare avere ad uno checchessia senza fatica o pericolo. V. Uovo.

8 N. pass. e fig. Purgarsi. Vit. Com. Purg. [illegible] purgazione del questo [illegible] dove si mondano gli avari (Ammon.) Tratt. [illegible] Quanti uomini [illegible] e di [illegible] peggior [illegible] [illegible] 2. 14. O creatura [illegible] Per tornar bella a Colui che [illegible]

9 Mondarsi gli sterpi, scherzevolmente, per [illegible] Buon. Fiera 2. 3. [illegible] mondera gli [illegible] segoni.

MONDATO. Part. pass. e Agg. Da MONDARE. Red. [illegible] an. 29. [illegible] splendide [illegible] altre [illegible] in foggia [illegible] mondate. [illegible] 2. 24. Ne [illegible] fossero [illegible] delle susine [illegible] ben [illegible] e mondate [illegible] Pod. Spez. [illegible] mondato [illegible] 21. [illegible] bene [illegible] bollire [illegible]

2 Per Purgato. Netto. Fr. Jac. Tod. 2. 17. 3. [illegible] Questo lacrima [illegible] possi [illegible] Lettere mondate.

MONDATORE. Verb. m. di MONDARE. Chi o Che monda. [illegible] 3. [illegible] Il [illegible] aperto.

2 [illegible] Però tutto ricevete [illegible]

MONDATRICE. [T.] S. f. di MONDATORE, e come agg. [illegible] Agg. Al elemosina e da a virtù mondatrice.

MONDATURA. S. f. Il mondare. (C)

2 [illegible] Quello che si toglie via nel mondare [illegible] la [illegible] Soder. Colt. [illegible] nel ferro si semina [illegible] che fatti.

[illegible] Mat[illegible] sporca. Florio, [illegible] 200. [illegible] rafano e mondature [illegible] e quelle [illegible] sopra [illegible] come sopra le [illegible] aspettare a sue spese.

3 [illegible] Ces. Vit. Cr. 3. 356. (Man.) E' nel colar [illegible] per la mondatura [illegible]

4 [illegible] Per Mondezza o Lappa. S. Gir. Pist. 13. [illegible] purga [illegible] e [illegible] Tratt. [illegible] Annassar [illegible] la mondatura [illegible]

MONDAZIONE. S. f. Il mondare. In Tert. [illegible] nel fig. Mondazione [illegible] Op. 3. 21. [illegible] delle ulcere. E 3. 31. [illegible] mondazione [illegible] della ulcera, [illegible]

2 [illegible] Esp. Vang. [illegible] Mosè a sacerdoti [illegible] Com. Purg. 21. [illegible] Il [illegible] e li pietosi spiriti, lodarono Iddio di [illegible] mondazione.

[illegible] Bib. Lev. 14. [illegible] quali due pippioni [illegible] per lo peccato, [illegible] mondazione.

MONDEZZA. S. f. Nettezza, Purità. [illegible] Vol. Scal. Claustr. 125. M. Ma od. che fa l'anima meditando, con un questo profondo pensare di trovare [illegible] mondezza, [illegible] ed [illegible] di [illegible] Parola. Sold. Disc. 1. 7. [illegible] il [illegible] da [illegible] per la modestia decente o mondezza, ci bisogna l'adorata autorità degli oracoli del Vaticano.

[T.] La pulità vien da natura, la mondezza da cura.

2 Fig. Fas. Ubert. Allegr. della Verg. terz. 13. M. [illegible] la tua verginità che passa ogni altra puritade [illegible] mondezza [illegible] Segner. Pred. Pal. Ap. 5. M. Ma a farsi amare da Dio, eccovi ciò che ci vuole: mondezza [illegible], mondezza di pensieri, mondezza di [illegible] mondezza di opere, che da Salomone fu [illegible] mondezza di cuore.

3 [illegible] Spazzatura, come Mondezzaio nel signif. del § 2. Forse da [illegible] d'intendere tal voce [illegible] Mondezza. Cr. B. Nat. med. N. 542. [illegible] che [illegible] ogni volta che [illegible] purgare il [illegible] mondezza, che dal [illegible] si getta [illegible]

MONDEZZAIO e † MONDEZZARO. S. m. Letamaio. [illegible] In tutti [illegible] per la mondezza, [illegible] Segner. [illegible] 2. 12. 12. M. [illegible] che a Dio [illegible] mondezza. E 3. [illegible] Non [illegible] Bartol. Pov. Cont. 3. 2. [illegible] dalla cattedra [illegible] suo mondezzaio. E 413. [illegible] che era [illegible]

2 [illegible] mondezzaio [illegible] Trasl. [illegible] Certi [illegible] tra que' che [illegible] mondezzai [illegible]

† MONDIA. S. f. Mondezza. Nettezza. (Fanf.)

2 E fig. Mor. S. Greg. C. [illegible] dimostrare a [illegible] le opere [illegible]

3 [illegible] Per Mondiglia. Immondizia e simili. [illegible] 11. [illegible] nelle mondie [illegible] queste barbe, le quali [illegible]

MONDIALE. Agg. com. Del mondo. Mondiale [illegible] in altro senso [illegible] S. Agost. C. D. [illegible] Dant. Conv. 17. Tutta la [illegible] Mor. [illegible] Malm. [illegible] composto di terra [illegible] questo corpo [illegible] sarebbe [illegible] per [illegible] Red. Lett. [illegible] Lett. fam. 1. 228. Le quali [illegible] che passeggiano per questa gran macchina mondiale.

[illegible] A una mondiale, ne [illegible] una e [illegible] in più [illegible]

2 [illegible] Dicevano di questa voce in senso di [illegible] e [illegible] Mondiale [illegible] Mondiale [illegible] Monarchia Universale. E così [illegible] d'arte e [illegible]

3 [illegible] Si dice anche delle cose, e vale Che tiene, che [illegible] del mondo. Fr. Jac. Tod. [illegible] vestire [illegible]

† MONDIANO. Agg. [illegible] Lo stesso che Mondiale. [illegible] Lett. [illegible] III. [illegible] tutta la terrestre [illegible] onori, e tutta la umana gloria all'ottima massima di Voi [illegible]

† MONDIFICAMENTO. S. m. Il mondificare. Cr. 5. 10. 18. [illegible] e [illegible]

† MONDIFICANTE. Part. pres. di MONDIFICARE. Che mondifica.

† E in forza di Sost. Red. Cons. 1. 205. (M.) Quanto [illegible] alle [illegible] astergenti e [illegible]

† MONDIFICARE. [illegible] a. e N. ass. Far mondo. Nettare. Purgare. In Apul. — Pallad. cap. [illegible] Solve il ventre e mondifica [illegible] grossa e viscosa. Cr. [illegible] 6. 8. [illegible] E [illegible] 8. Ma [illegible] mondifica [illegible] E 10. 3. [illegible] e si pone sopra gli [illegible] sangue [illegible] Benciv. [illegible] Mes. 84. [illegible] mondifica il sangue. [illegible] Red. Lett. 1. 30. Avere cura di astergere e mondificare il luogo, donde scaturisce [illegible] la quale si posa ne' fondi degli [illegible], avvertendo però sempre [illegible]

[illegible] Tes. [illegible] Pov. 83. [illegible] l'olio di mandorle la vista, e mondifica la farfarella e le ulcere del capo.

2 [illegible] Legg. Sant. S. B. 9. [illegible] che si chiama [illegible] si [illegible] perchè mondifica e santifica da ogni [illegible]

3 [illegible] Per Purificarsi secondo il rito [illegible] Esdr. [illegible] 3. [illegible] Come Israel si partì [illegible] e mondificasi [illegible]

4 [illegible] Per Mondarsi corporalmente. Bib. S. Paol. [illegible] Ebr. [illegible] esempio [illegible] mondificarsi il corpo e [illegible]

† MONDIFICATIVO. Agg. Che ha forza e virtù di mondificare. [illegible] Cresc. Agric. volg. 372. Questa [illegible] terrestre [illegible] per la sua [illegible] e [illegible] mondificativa e [illegible] Mes. [illegible] mondificare, [illegible] le cose detersive [illegible]

[illegible] Sacr. [illegible] 32. [illegible] le cose [illegible]

2 [illegible] Forza di [illegible] atto a mondificare. [illegible] 1. 227. [illegible] sempre [illegible] magistrale [illegible]

† MONDIFICATO. Part. pass. e Agg. Da MONDIFICARE. Cr. [illegible] 48. [illegible] mondissimo [illegible]

MONDIFICAZIONE. S. f. Att. di Mondificare. Il mondificare. [illegible] purgare. Cr. [illegible] 15. [illegible] al fuoco si prepara [illegible] M[illegible] 158. [illegible] Lett. Malp. 180. [illegible] gli può aver [illegible] e [illegible] Segn. Lead. [illegible] 8.

MONDIGIA. S. f. [illegible] Mondezza, Purità. [illegible] Fier. [illegible] che [illegible] a [illegible] raro quanto [illegible] portare e la [illegible]

MONDIGLIA. S. f. Parte inutile e cattiva che si leva dalle cose le quali si mondano e purgano, [illegible] quel che rimane [illegible] per antit. come Mondiglia [illegible] Pallad. cap. [illegible] de' [illegible] acqua dolce [illegible] per [illegible] possano [illegible] nè [illegible] come [illegible] nè [illegible], anzi [illegible] che appar [illegible] [illegible] dalle [illegible] grano, biade [illegible] di [illegible] rivela [illegible] fermento.

2 [illegible] Dav. [illegible] 53. [illegible] Vennero [illegible] Ecco [illegible] si è [illegible] mondiglia.

3 [illegible] per Metallo ignobile. D. [illegible] 30. [illegible] a battere i fiorini che avevan tre carati di mondiglia.

† MONDINA. S. f. Castagna lessa, o arrostita, prima di esser messa a cuocere. [illegible] Mondina la Castagna abbrustolita o la Ballotta. (Fanf.)

MONDINO. S. m. Mazzo da sole ecc. Libro Me[illegible] (Fanf.)

MONDISSIMAMENTE. [T.] Sup. di MONDAMENTE. [illegible] Mondissimamente e [illegible] — Puro suol essere più che Mondo.

MONDISSIMO. Agg. Sup. di MONDO. *In Gen.* 2. [illegible] *Mel. Ars Cr.* (C) Avvegnachè [illegible] fosse tutta mondissima e pura. *Dant. Conv.* 152. L'albergo, dove [illegible] entrare dovea, convenia essere [illegible] e purissimo. *Coll. SS. Pad.* 1. 5. 6. Offerire sempre a Dio il cuore perfetto, e mondissimo, e guardarlo che non sia tocco da veruno turbazione.

MONDIZIA. S. f. Mondezza. *Purità in senso figurato.* Non com. *Dant. Purg.* 21. (C) [illegible] mondizia il sol voler fa prova. *Fr. Giord. Pred. S.* [illegible] Apostoli cober la purità, e la mondizia mentale. *Mor. S. Greg.* 1. 2. [illegible] mondo [illegible] la mondizia per altru[illegible] *Teol. Mis.* 58. [illegible] aspetta [illegible], se non se per alcuna purgazione o mondizia gli sia data [illegible]

2. † Spazzatura. *Queste materie che si tolgono via nel mondare, nettare alcuna cosa.* [illegible] *Bandi Legg.* IX. 115. col. 1. A nessuno sia lecito [illegible] e scaricare [illegible] porre [illegible] strade e piazze [illegible] o [illegible]

3. Per Lusso. [illegible] *Sannaz.* [illegible] (C) Si diede ad uso, e a far frutto, e [illegible] e non [illegible] pieno, nè a [illegible], ovvero [illegible]

MONDO. Agg. Mondato, Netto, Puro, Senza mescolanza. Aureo ut. *Tes. Br.* 2. 5. (C) Ma sopra tutte maniere d'acqua [illegible], che novella [illegible] è colata [illegible], se ella è bene monda [illegible] e messa in cisterna [illegible] lavata [illegible] *Poliz. Rim.* 98. L [illegible] *Guer. Ang.* 575. Fu unto e lavato nella stadera monda [illegible].

[T.] *Vang.* Lo rinvolse in una sindone monda.

[T.] *Prov. Tos.* 62. Chi vuol la casa monda, non [illegible] mai colomba.

2. Val. *Puro. Senza sostanze eterogenee.* *Cocch. Op.* 3. 138. L'acqua di [illegible] e [illegible] si [illegible] più monda e meno carica di parti [illegible] minerali.

3. Avere, Volere o Trovare, Ritrovare il uovo mondo, la pesca monda, la pera monda, *dicesi in prov. [illegible] una cosa senza fatica o [illegible]* V. PESCA, [illegible] e PERA.

[T.] *Prov. Tosc.* 19. Non si può avere le pere monde. *Ogni piacere a gustarlo chiede un po' di lavoro.*

4. *E nel senso del* § 4 *di* **Mondare**. *Cam.*, *Burgh. Sere Fest.* 10. [illegible] a guisa d'orzo mondo [illegible] Grano mondo [illegible]

[Camp.] *Stat. Cab. Pagan.* La soma de le castagne [illegible] La soma de le castagne [illegible] *Libro Cur.* 33. [illegible] cappone [illegible] prugne secche, amandole monde intere, o lardo sufficiente.

5. [Camp.] *Aggiunto d'Uomo, voce della Scrittura che significa Purificato secondo la Legge di Mosè. Bib. Num.* 19. [illegible] uomo mondo [illegible] mundus la cenere de la vacca arsa, e portala di fuori de le [illegible]

6. [Cors.] *Nell'antica legge si dicevano mondi gli animali che ruminano ed hanno l'unghia fessa.* *Cont. [illegible] S. Ant. Lett.* 81. [illegible] come pecore [illegible] monde nell'antica legge, perchè rugumina e ha l'unghia fessa [illegible] ripensa [illegible]

[Camp.] *Bib.* 1. 7. Togli di tutti gli animali mondi [illegible] sette e sette, maschi e femmine. *Prima di Mosè mondi si dissero gli animali che potevansi offerire a Dio. — Mosè diede poi a questa voce una più larga significanza.*

7. *Per Limpido, Chiaro.* *Dant. Purg.* 28. (C) Tutte l'acque che son di qua più monde, Parrieno avere in sè mistura alcuna.

8. [T.] **Mondo**, *detto di Vino, vale Schietto.* *Capor. R.* [illegible] 100. Devea pieno un bicchier da [illegible] ad uno. Tre volte a posta, il primo era vin mondo, l'altro senz'acqua, e [illegible] come il primo.

9. [T.] *Di lebbra.* *Vang.* Tosto se n'andò da lui la lebbra e fu mondo.

10. *Fig. Puro. Senza macchia di peccato.* *Dant. Purg.* 21. (C) [illegible] quale anima monda Si sente si che surga, o che si muova [illegible] *Lab.* 151. [illegible] una cosa [illegible] pura [illegible] *Tass. Ger.* 11. 7. Che della viva fonte La [illegible] lavasi in fonte. [T.] *Vanezza. Canz.* Mio spirto [illegible] puro e mondo. *D.* 2. 1. (Dell'anima) Mond. e nevi

[illegible] *S. Lorenz. Giust.* [illegible] mondo. *Sa[illegible] mondo.* *Jo.* 13. Mundi estis, sed non omnes.

11. *Per Esente.* *Galeaz. Frutt. ling.* 24. 104. (C) Mondi in sè da' vizi debb'esser colui, il quale [illegible] correggere [illegible]

MONDO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Mundus. *Nel pl. Mondi, e* † *Mondora, come Le tempor[illegible]* [illegible] *terra insieme* [illegible] *A. Instr. pers.* 6 [illegible] Nell [illegible] prima [illegible] che al [illegible] di questa gran macchina che noi per il maraviglioso ornamento [illegible] mondo [illegible] con [illegible] e cose [illegible], e con [illegible] compartimento di grazie nelle loro specie [illegible] così bella ornata, [illegible] come [illegible] *Buon. Nov.* 13. g. 1. (C) [illegible] al principio del mondo [illegible] *Lab.* 148. [illegible] per che [illegible] fatto, [illegible] è stata quella de' femminei sessi [illegible] solamente trovate savie. *Dant. Par.* 2. Questi organi [illegible] così vanno. *Bern. Orl. Inn.* 40. 1. [illegible] che pose [illegible] piccol mondo. A [illegible] ebbe d'ingegno un [illegible] *Segner. Crist. instr.* 2. 5. 4. [illegible] Nel principio del mondo, quando era fresca la memoria della creazione di esso [illegible] non si trovò tra le genti chi pensasse ad accettare [illegible] vero Dio.

L'intero universo. [T.] *Arrigh. Settim.* 1. [illegible] elementi [illegible] mondo. *Vang.* [illegible] *Mundi* [illegible] la costituzione del mondo.

[T.] *Prov. Tosc.* 275. Il mondo non fu fatto in un giorno. *Ci vuol tempo alle cose.* *Bart. Ricr. Sav.* [illegible] diversamente [illegible], fa [illegible] nascere il mondo l'un dall'acqua, l'altro dal fuoco.

2. *Per Parte di esso, cioè la Terra solo o il globo terrestre.* [T.] M. *D. Conv.* 3. 5. Dico [illegible] per lo [illegible] tutto il corpo dell'universo, ma [illegible] questa parte del mare e della terra [illegible] vulgare voce [illegible] *D. Par.* [illegible] Onde dice alcuno [illegible] il mondo [illegible] questa [illegible] e la terra [illegible] *Buon. Nov.* [illegible] g. 2. (C) [illegible] *Dan. Purg.* 20. [illegible] mondo a miglior vita. [Camp.] *D.* 1. [illegible] La cara e buona immagine paterna Di voi nel mondo, quando ad ora ad ora M'insegnavate come l'uom s'eterna. *E. D. Conv.* 4. 5. [illegible] questo mondo [illegible] al suoi [illegible] fosse una sede [illegible] *Petr. Son.* 21. *part.* 1. (C) [illegible] e [illegible] mondo [illegible] *E Son.* 37. *part.* II. [illegible] nel mondo [illegible], che nasce. *E. Sest.* 8. 5. *part.* 1. [illegible], che non possano i versi [illegible] *Dav. Ann.* 15. 37. [illegible] selvaggiumi di varie capi del mondo. *Segner. Pred.* 11. 1. [illegible] Questi sono [illegible] paralogismi, i quali traducono [illegible] peccatore del mondo.

3. [Camp.] (*Term. de' tarocchi, una delle Carte maggiori al giuoco delle minchiate.*) [illegible] *Tipocosm.* 489. Con tarocchi e il mondo, la giustizia, l'angelo, il sole, la luna, la stella [illegible] il diavolo [illegible]

Prov. Il mondo è di chi se lo piglia, *e vale che gli arditi ottengono ciò che vogliono.* *Buon. Fier.* 4. 2. 7. (C) [illegible] proverbio antico e vero, Il mondo esser di chi se lo piglia. [illegible] su la [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 47. Il mondo è di chi lo sa canzonare. *(I beni, e vantaggi del mondo.)*

[T.] *Prov. Tosc.* 280. Il mondo è dei solleciti e degli impronti.

[T.] [illegible] l'essere il padrone del mondo. — Tutto il mondo è suo.

[T.] *Prov. Tosc.* 338. Questo mondo è fatto a scale, chi le scende e chi le sale.

[T.] *Prov. Tosc.* 206. Tutto il mondo è paese *(di bene e male, piaceri e dolori, nel mondo l'umana creatura si ricorda e per tutto, chi sa, può per tutto trovar bene e imparare.)*

[Camp.] Il chiaro mondo, *la Terra nostra illuminata dal Sole.* *D.* 1. 34. [illegible] per quel cammino ascoso Intrammo a ritornar nel chiaro mondo.

[Camp.] Nel primo mondo, *Questa terra, nostro primo* [illegible] *D.* 1. 29. [illegible] vostra memoria non s'imboli Nel primo mondo dall'umane menti.

[T.] Nel mondo, *Quaggiù, tra noi, tiene del-*

Leuf. Sannaz. Arcad. p. 58. Chi vedrà mai nel mondo Pastor tanto giocondo, Che, cantando fra noi si [illegible] rime.

4. [T.] Nuovo mondo, *Lo scoperto in prima da C. Colombo.* [illegible] Il vecchio mondo.

[T.] Il mondo antico, *i secol antichi nella storia e civiltà* [illegible] *In questo senso il vecchio mondo direbbe quel che gli andati tempi hanno d'ormai antiquato.*

[T.] I due mondi, *l'Europa e l'America.*

5. *Fam.* [T.] [illegible] Mondo siamo, *come viviamo noi, con che uomini abbiamo a trattare.* [illegible] Non sapeva in che mondo si fosse, *non si raccapezzava più, era fuori di sè o per turbamento dell'animo, o perduto in tutto o in parte i sensi.*

6. [illegible] *Di chi ha avute gran fortuna nel corso della vita, o di povera condizione è salito ad alto grado.* Ha visto un bel mondo! — Sette anni sono era tenente, e ora è generale. — Ha visto un bel mondo!

7. **Mondo** *per Parte di essa terra, Paese, Regione.* [illegible] *Nov.* [illegible] g. 3. (C) Al [illegible] è da uscire [illegible] nostra città, e [illegible] delle cose, che per l'altre mondo avvenne [illegible] raccontare. *Tac. Dav. Ann.* 3. 53. E per [illegible] loro [illegible] i nostri [illegible] per le [illegible], e [illegible] *hai* [illegible] *Guadel. R. m.* 15. [illegible] Nel diviso da noi mondo Britanno Già se [illegible] caro.

[Giust.] † Mondo off. *a* China. *Sent. St. Ind. Orient. Lib.* 6. p. [illegible] questa regione, perchè per la maggior parte si contiene [illegible] de' mondo tem[illegible] [illegible] molti [illegible]

8. Val. † **Mondo** *undans. Il mare.* *Cruciel. Rim.* 38. [illegible] Al [illegible] Con amore [illegible] mondo [illegible]

9. [Camp.] † **Mondo defunto**, *per l'Inferno.* *D.* 3. 17. Mentre ch'io era a Virgilio congiunto Su per lo monte che l'anime cura, E discendendo nel mondo defunto, [illegible] *l'Inferno, e qui Defunto sign.* [illegible]

[Camp.] **Mondo amaro senza fine**. *L'Inferno.* *D.* 3. 17. Giù per lo mondo senza fine amaro, E per lo monte [illegible] come gli occhi della mia Donna [illegible]

[Camp.] **Mondo gramo**, *per Inferno, Luogo di eterna perdizione.* *D.* 1. 30. [illegible] voi che senza alcuna pena siete, E non so io perchè, nel mondo gramo, [illegible] guardate ed attendete Alla miseria [illegible]

[Camp.] **Mal mondo**, *l'Inferno.* *D.* 1. 19. O somma Sapienza, quanta è l'arte Che mostri in cielo, in terra e nel mal mondo!

10. [T.] [illegible] mondo. *Per iperb. La terra o parte di quella.* *Vend. Crist.* 21. [illegible] tempo che Cesare Augusto faceva [illegible] universo mondo. — *Proverb. fam.* Ha ripieno delle sue [illegible] l'universo mondo.

11. [Camp.] [illegible] *alcuno ha i confini del suo potere e del suo benessere.* *Metam.* [illegible] Certo [illegible] che l'isola di Creta, dove Jove nacque e la quale è il mio mondo, *qui meus est orbis,* [illegible] male. Così parla Minosse, ch'era re di quell'isola.

12. [T.] *Vita presente.* *Vang.* Sinchè io sono nel mondo. — [illegible] starò in questo mondo. — Ci sono [illegible] al mondo. — Non è più in questo mondo, *è morto, o sta per morire.* Signore, levatemi di questo mondo. *Vang.* Chi odia la vita propria in questo mondo, la custodisce in vita eterna.

13. [T.] *Contrapp. a Dio, a Bene supremo, agli uomini [illegible]* il mondo.

[T.] *Vang.* Agnello che toglie i peccati del mondo. *E.* Il mondo non lo conobbe. *E.* [illegible] ho vinto il mondo. *E.* La gloria [illegible] mondo. *E.* Se foste del mondo, il mondo amerebbe quel che fosse suo. *E.* Ora il principe di questo mondo sarà cacciato fuori. *E.* [illegible] nel mondo, ma non sono del mondo. *E.* Guai al mondo per cagione degli scandali. *Lor. Giust.* [illegible] mondo [illegible] Mondo [illegible] — *Segner. Crist. instr.* 11. 15. 7. [illegible] Questo fanno [illegible] dopo d'aver promesso nel [illegible] di rinunziare al mondo.

14. [T.] [illegible] il mondo — Il mondo va alla rovescia. *(le cose mor. e soc.)*

15. [T.] *Per iperb.* [illegible] *altro senso.* Si rovesciasse sul suo capo il mondo, [illegible]

Modo [illegible] [T.] [illegible] il mondo. *checchè mai accada, a ogni modo, a costo di qualunque pericolo*

A chi si [illegible] d'ogni cosa. Pare che cascasse il mondo. — *Per [illegible] [illegible] da [illegible].* Non [illegible] [illegible], [illegible] il mondo. — Non cascherà il mondo se [illegible] [illegible].

16 [illegible] *Prov. Tosc.* 208. Un [illegible] [illegible] nel più di [illegible] [illegible] sono a [illegible] mondo. *La [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible].*

17 **In capo al mondo**, *[illegible] ad accennare Luogo lontanissimo.* [illegible] § 290.

18 [illegible] L'[illegible] mondo. *La vita della eterna [illegible]* Prov. Tosc. [illegible] [illegible] si [illegible] a l'[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] che s'è [illegible] [illegible] dice. Nov. 10. g. 7. [illegible] Sono a le [illegible] a [illegible] novene nell'altro mondo. [illegible] 7. g. 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mondo [illegible] [illegible] [illegible] 1. 103. [illegible] disse, [illegible] a [illegible] [illegible] mondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] erano [illegible] i figliuoli degli [illegible] [illegible].

Per [illegible] che serva. [T.] Andare all'altro mondo, *morire.* Mandare all'altro mondo, *Far morire.* E *per [illegible] [illegible] e anche senza volerlo.* Mandarlo [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] Sospingere [illegible] dice più. Anche con *[illegible] al mondo, non si fa andare piuttosto l'[illegible].*

[T.] *[illegible]* Al mondo di là, co' verbi notati. [illegible] mondo di [illegible]. Nel [illegible] di [illegible] *la vita [illegible]* G. M. *Segner. Crist. Instr.* 3. 8a, *[illegible]* [illegible], perchè [illegible] sapere [illegible] [illegible] sia per [illegible] il Signor nostro a chiamarvi nel mondo di là.

19 **Dell'altro mondo**, *usato in forza di aggett. [illegible] [illegible].* Straordinario. *Incredibile.* [illegible] Imp. 250. *M.* Io non ho dubbio [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] nel [illegible] mondo. *Pros. Fior. par.* 3. v. 2. p. 288. [illegible] Ne fu [illegible] [illegible] [illegible] altro mondo. [illegible] *Mess.* [illegible] 3. p. 2[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'altro mondo, con [illegible] [illegible] [illegible] compassione.

20 [T.] Il nostro mondo, *intendesi e l'umano rispetto all'eterno [illegible], parlando un celeste.* Dice Nos[illegible] *[illegible] del [illegible].* Nostro, *del terreno e la terra [illegible] al mondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible].* Il mondo [illegible] *e la terra [illegible] [illegible] la scoperta d'America.*

21. [T.] *Parte della cosa, riguardata come comprese un [illegible] da sè.* [illegible] mondo [illegible]. Il mondo [illegible]. [illegible] soprannaturale. Il mondo de' corpi. Il mondo interiore. Il mondo esteriore.

22 **Il mondo Cristiano** *de' la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].* Segner. *Crist. instr.* 2. 3. 1. [illegible] Teresa [illegible] [illegible] tutto il mondo cristiano. G. M., E. 1. 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal mondo stesso, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la morte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vi fosse [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] che? [T.] Il mondo cristiano, i pagani, [illegible] [illegible].

[T.] Il mondo Romano, *soggetto all'impero di Roma nel tempo di [illegible], e il paese che gli fu [illegible], e [illegible] la [illegible] che ne nacque.* — Il mondo latino. — Il mondo slavo.

23 [T.] Il mondo politico, *e gli uomini che nelle cose [illegible] hanno mano e voce, e le cose [illegible] stesse.*

[T.] *Anche [illegible]* Il mondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il bel mondo, il [illegible] mondo, *e [illegible] [illegible] [illegible].* Grande e bello, *[illegible] [illegible] di proporre a concorso.*

24 **Mondo** *[illegible] degli Uomini in generale della [illegible] degli uomini.* Dant. Par. 10. (C) [illegible] [illegible] il mondo che giù [illegible]. *E appresso.* *M.* [illegible] quinta [illegible] ch'è tra noi più bella [illegible] di [illegible], che tutto il mondo [illegible] [illegible] [illegible] di saper[illegible] [illegible] Petr. canz. 5. 2. *part.* 1. [illegible] [illegible] [illegible] il mondo onora. E *son.* 66. *part.* II. Non [illegible] conobbe il mondo mentre l'ebbe. [illegible]. Bocc. *Nov.* 8. g. 1. Gran vergogna, e biasimevole del mondo presente. *Red. Lett.* 2. 268. (C) Ho perduto molto più di quello che il mondo può immaginarsi. Segner. *Crist. instr.* 2. 16. 13. (*M.*) Quanta gran parte del mondo nell'Africa, nell'Asia, nell'America non crede a Cristo?

[T.] *Filic. Poes.* 2. 196. Non più stette il mondo [illegible] di sua salute in forse.

25 [T.] [illegible] *[illegible] [illegible], tutta la gente, come il franc.* Tout le monde, *sebbene sia da usare con* parsimonia, *e [illegible] quasi per iperbole trattisi d'[illegible] [illegible] numero di pers., e tutte [illegible] o quasi [illegible] [illegible] non e la [illegible] che [illegible] [illegible].* Vang. [illegible] tutto il mondo gli va dietro. — [illegible] il mondo. — Sacchett. *Nov.* 140. e 2. p. 155. [illegible] E per questi facevano sì gran [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e la famiglia [illegible], per sì fatto modo, che parea [illegible], e tutto il mondo era [illegible] e [illegible]. Cont. Cell. 3. 1. 34. [illegible] [illegible] tutto il mondo a [illegible]. [illegible] papa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il signor Giovanni de' Medici [illegible] [illegible] di soldati [illegible] [illegible] [illegible] questi facevano tanti gran [illegible] in Roma, [illegible] [illegible] [illegible] stare [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] *Lam. Tosc.* 90. [illegible] [illegible], [illegible] il mondo. *Per biasimo di chi [illegible] se centro del [illegible].* F. 295. Dove son' [illegible] è mondo [illegible] [illegible].

26 *Fig.* **Mondo** *vale Il genere umano.* Bocc. *Nov.* 5. g. 7. [illegible] [illegible] trarrebbe del capo tutto il mondo, che per altro che per [illegible] si venisse. [illegible] D. 3. 8. [illegible] [illegible] il mondo in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] amore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Segner. *Crist. instr.* 2. 3. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutto [illegible] male del mondo. E 5. [illegible] [illegible] Cristo venisse a dare esempio al mondo, il mondo fu sì corrotto, [illegible] non aveva [illegible] [illegible] parte sana.

27 [T.] *La [illegible] umana.* Sal. *Rosa Sat.* 1. [illegible] che [illegible] [illegible] il mondo, S'aprono per tutto [illegible] [illegible].

[illegible] D. 2. [illegible] [illegible] [illegible] che 'l buon mondo [illegible] [illegible] [illegible] aver che [illegible] l'altra strada [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

28 *In senso di biasimo.* [T.] *Prov. Tosc.* 338. Questo mondo è [illegible] di [illegible].

[T.] *[illegible] di biasimo e d'impazienza.* Oh che mondo!

29 [T.] Nel mondo, *tra gli uomini, senza idea di biasimo.* [illegible] Li mandai nel mondo a fare [illegible]. F. [illegible] [illegible] [illegible]. F. Le cose [illegible] [illegible] [illegible] questo parla nel mondo. F. Sappiano che questi è [illegible] il Salvatore del mondo. F. [illegible] [illegible] [illegible] e la carne [illegible] per la vita del mondo.

[Camp.] **Mondo presente.** *Fig. per gli Uomini del tempo presente.* D. 2. 16. Però se il mondo presente [illegible], in [illegible] [illegible], in voi si [illegible]. [T.] *Qui gli ha [illegible] [illegible], ma lo comporta anche [illegible].*

30 *Fam.* [T.] Il mondo è grande, *dice chi spera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le idee e le speranze [illegible] [illegible].*

[T.] Il gran mondo è [illegible] [illegible] di noce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le furberie politiche e le [illegible] [illegible].

31 *Fam.* [T.] Il mondo è tutto suo, *di pers. [illegible], come se possedesse tutti i beni del mondo.* — [illegible] [illegible] [illegible] *che è troppo contento di sè.* Il mondo è tutto suo.

32 [T.] *Fam.* [illegible] [illegible] e [illegible] e *maler.* [illegible] [illegible] povero mondo.

33 [T.] *Fig. Complesso.* Tutto quel mondo d'idee [illegible] *idee che [illegible] ordinate, compongono un [illegible] [illegible].*

[T.] *[illegible] di cose [illegible].* Il mondo ideale, Il mondo delle [illegible]. [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] [illegible] a capriccio.

34 *Per* [illegible], *Cose mondane.* Fr. Giord. 5. *M.*) Tutti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e compresi di [illegible] amor di mondo. *Vit. S. M. Madd.* 40. L'ammirazione era grandissima per tutta la città [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] così spogliati del mondo. *Bele. Vit. Colomb.* C. 104. (*Man.*) E [illegible] [illegible] Giovanni di nuovo [illegible] ricominciò a confortare [illegible] [illegible] [illegible] il mondo con [illegible] suo falso piacere, e [illegible] s'innamorasse di Gesù Cristo e delle sue sante virtù.

[Camp.] D. 3. 3. Dal mondo, per seguirla, giovinetta [illegible], e nel su' [illegible] mi chiusi.

35 [T.] *[illegible] fam. [illegible] quantità.* Un mondo di fastidi, un mondo d'[illegible]. Mi [illegible] un mondo di cose. Disse di voi un mondo di [illegible]. *Per ell.* Un mondo di cose *(di te al tale tante cose in mio nome).* G. M.) *[illegible] [illegible] Annot.* 28. [illegible] [illegible] [illegible] se ne trovera un mondo. E *Annot.* 53. Un mondo di esempi.

[T.] *Anche di pers.* Un mondo d'[illegible], D'eroi, Di [illegible]. — *Vit. S. Ant.* (C) E tal [illegible] un gran mondo di gente pagana [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. *Tac. [illegible]* 3. 72. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] un mondo. *Borgh. [illegible]* Fir. 2[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] questo paese [illegible] [illegible] un mondo di [illegible].

36 *[illegible]* Un mondo, *[illegible] [illegible], [illegible] tanti,* [illegible] *Franz.* Pros. [illegible] 2. 413. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] di [illegible] [illegible] un mondo? *Borgh.* Mon. 159. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non ha veramente paragone. E 159. [illegible] [illegible] d'Asia fossero [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. *Fir. Asin.* 293. [illegible] *la qual cosa [illegible] un mondo per cui [illegible] [illegible] [illegible] per vera.* E. *[illegible] Fir.* 251. [illegible] non solamente [illegible], e [illegible] un mondo [illegible] [illegible] [illegible]. *Dep. Decam.* 81. [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] un mondo. [T.] *[illegible] [illegible]* [illegible] caro un mondo. — [illegible] un mondo, [illegible]. *M. Lett. [illegible]* 1. 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il quale nella proporzione [illegible] [illegible] mondo; [illegible] [illegible] era [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] *[illegible] Tom. lett.* 10. e 11. [illegible] Delle cose di [illegible] sarebbe tempo lungo a scriverne; [illegible] [illegible] un mondo a trovarsi in queste [illegible]. *M. [illegible] Fir. [illegible]* 21. p. 18. [illegible] vuoi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. *Man.* 8. [illegible] [illegible] che [illegible] più vani, Stanuori [illegible] [illegible], o [illegible], e [illegible].

37 [T.] *Modo enf. per denotare tutti i temp.* [illegible] [illegible] di sarà mondo. — [illegible] mondo è [illegible], non [illegible] [illegible] una cosa [illegible].

38 *Fam.* [T.] *Per [illegible] [illegible] [illegible] non ci [illegible] [illegible], speranze, altro che* [illegible] al mondo, [illegible], Non voglio vivere per le cose [illegible] *del mondo.*

39 *Ass.* [T.] *Conoscenza dei [illegible] degli uomini e la loro esperienza.* [illegible] [illegible] [illegible] mondo. Non ha esperienza di mondo, *dice più che col l'art.* Non ha l'esperienza del mondo. *Si può avere esperienza [illegible] [illegible] senza [illegible] e contristarsi in certe esperienze del mondo.*

[T.] [illegible] [illegible] mondo, Non ha esperienza di [illegible]. *Si dice [illegible] [illegible] [illegible] donna con la parola [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].*

40 **Femmina di mondo** *vale lo stesso che* Mondana. [illegible] *[illegible] Nov.* 2. g. 8. [illegible] Alla fe' di Dio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] femmina di mondo [illegible] [illegible]. [illegible] *Ben. Varch.* 7. 4. [illegible], di chi sono le [illegible] [illegible] [illegible].

41 **Uomo del mondo**, *[illegible] [illegible] che è dedito alle cose [illegible].* [illegible] 23. *Man.*

42 **Uomo di mondo** *[illegible] anche [illegible] che [illegible], che frequenta molto la società, ed ha molta esperienza.* Man.

43 *Si [illegible] [illegible] della Vita secolare contrario di Vita monastica.* Pecor. g. 6. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di vivere e morire [illegible] questa vita contemplativa e [illegible] [illegible] [illegible] al mondo.

44 *[illegible]*, Il più bello, Il migliore ecc. del mondo, *e sim. [illegible] [illegible] [illegible], Il [illegible], o Il più eccellente [illegible] quel genere.* Bocc. *Nov.* 3. g. 2. [illegible] [illegible] se la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del mondo. E *nov.* 8. g. 2. [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] fanciulla del [illegible]. E *nov.* 7. g. 8. [illegible] [illegible] [illegible] messa la più [illegible] del mondo, e ne [illegible] [illegible]. *[illegible]* 15. F [illegible] ho presa una [illegible] [illegible] [illegible] del mondo [illegible]. *Red. Lett.* 2. 140. Se una volta si fosse [illegible] [illegible] [illegible] suo [illegible], mi chiamerei il più fortunato uomo del mondo.

Il più buon uomo del mondo. Il più tristo uomo del mondo *e sim., maniere esagerative ad accennare un uomo [illegible] [illegible].* Man.

45 [T.] *Modo enf.* Non lo darei per tutti i tesori, per tutte le gemme del mondo. — Per tutti i tesori del mondo. — Può un mendico affermato essere a [illegible] più maestà che tutti i principi di questo mondo. *Vang.* Che giova all'uomo se lucra tutto il mondo, e fa danno all'anima propria?

46. Il mondo *[illegible] anche in alcune frasi per ripieno, ma che da forza.* Sen. *Ben. Varch.* 3. 2. (C) Colui, il quale se ne ricorda, è grato senza una spesa al mondo. *Borgh. Col. mil.* 1. 433. Avendo [illegible] [illegible] [illegible] senza un disegno al mondo, ne cavava tutte queste particolarità. *Bocc. Nov.* 10.

g. 9. Io non so al mondo persona, a cui io questo facessi se non a voi. (*Ar. Fur.* 25. 73.) E con sì allegro viso e sì giocondo, Che più gioja mostrar non potria al mondo. (M.) *Segner. Crist. Instr.* 1. 6. Io non so però [illegible] fermarmi di [illegible] gente che vuole conseguir la salute, senza pigliarsi però un incomodo al mondo. — *Di grande sdegnato si dice* Non ha un pensiero al mondo.

47. [illegible] *Coda negaz. e enf.* Senza fine al mondo (*senza pur nessuno*). — Per nessun [illegible] — Per nessuna cosa del mondo comporterei certe lodi.

[Camp.] *F. Giord. Tratt.* [illegible] mondo di mondo [illegible] state a loro [illegible] *de' Giullari*, perocchè sono [illegible], ed [illegible] con [illegible].

48. **Non punto del mondo**, *e sim. vale* Niente affatto. *Non com. Dep. Decam.* 109. (M.) È nostro [illegible] (*verbo*, ma [illegible] significato) e non punto di questo mondo a proposito in quel luogo.

Cosa del mondo [illegible] *vale* Nulla. *Bocc. Nov.* 6. *g.* 4. M. [illegible] de più spaventevoli [illegible] cosa del mondo [illegible] *Fir. As.* 323. (Man.) [illegible] verso Tagel[illegible] senza [illegible] cosa del mondo. *Borgh. Orig. Fir.* 12[illegible] [illegible] proprio, che [illegible] si credono che questa voce di natura sua importi [illegible] dicevano [illegible] abbiamo a fare nessuna cosa del mondo.

Non voler intendere, fare, dire, o sim. **checchessia per cosa del mondo**, *vale* Non volere intenderlo [illegible] *in alcun modo*.

49. **Il mondo a rovescio** o **alla rovescia**, *detto proverb. e fig. che vale* Essere una cosa [illegible] *contro l'usanza e l'ordine comune.* (Man.)

50. [illegible] **Mondo muliebre**. *Gio[illegible] e tutte le masserizie femminili.* (Val.) [illegible] Suppl. [illegible] spesso [illegible] del mondo muliebre.

51. *Con accompagnamento di verbi, in varii significati, e* [illegible]

52. [illegible] **Confondere il mondo**, *per Porre tutto a soqquadro, in disordine* [illegible] *Apul.* [illegible] 70. [illegible] Fortuna [illegible] per [illegible] cere [illegible] *vale Porre tutta la terra in turbazione.*

53. **Dare al mondo** *vale Partorire, Dare alla luce.* *Med. Arb. Cr.* 30. (M.) Il quale [illegible] benedetta testa, [illegible] la Vergine Maria [illegible] al mondo. *Sannaz. Arcad. Pros.* 11. Ma tu [illegible] la [illegible] *Car. En.* 6. 112. (Man.) Nella stessa notte Teano la sua madre in luce [illegible], Che diè [illegible] al mondo. Ecuba pregna di tal bambina [illegible] *Dant.*

54. **Dire addio al mondo** *vale Darsi ad una vita ritirata, e talora Farsi religioso.* (Man.)

55. Essere fuori del mondo. *Fuori del consorzio mondano* [illegible] *vivendo nel mondo, fuor delle* [illegible] *e meschinità sue.* [T.] *Alf. Lett.* Essere fuori del mondo e de' suoi guai.

[T.] Essere fuor del mondo colla testa, *non la avere a segno.*

[T.] *Iperb. fam.* Un luogo è fuor del mondo, *molto remoto*, e Sta fuor del mondo *chi abita in luogo remoto.*

56. **Esser nell'altro mondo**, *vale Esser fuori di sè o di senno.* *Franc. Sacch. Nov.* 82. (M.) La qual a [illegible] dodici [illegible] spirito, che era nell'altro mondo (*ubbriaco*), [illegible] bere.

57. **Essere** o **Stare al mondo**, *vale Essere al secolo*, [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] *g.* 4. [illegible] di non volere più essere al mondo, ma di darsi a servigio di Dio. *E nov.* 6. *g.* 4. [illegible] La quale [illegible] di star più al mondo, si fa monaca. *E nov.* 10. *g.* 5. Se io non avessi voluto essere al mondo, io mi sarei fatta monaca.

58. [illegible] Girare il mondo, Andar per il mondo, *di chi va di luogo in luogo, a viaggi prossimi o lontani, talora intendesi a scopo non buono o senza scopo.*

59. [Val.] **Morire al mondo**. *Farsi frate. Fag. Rim.* 6. 77. [illegible]

60. **Nascere al mondo** [illegible] *Nascere.* [illegible] *parl.* [illegible] al lungo [illegible] ringrazio, Onde si svela donna al mondo nacque.

61. **Pigliare il mondo come e' viene**, *vale Non si affliggere, e* [illegible] *Bern. Rim.* 1. 83. (C.) Chi vuol di scudi aver le casse piene, Chi stare allegro sempre, e far gran cera, Pigliando questo mondo come e' viene. *Salv. Granch.* 1. 2. Sanno accomodarsi ai tempi. E si pigliano il mondo com' e' viene.

62. [Camp.] **Sapere del mondo**, *per Aver pratica de' mondani negozii.* *D.* 2. 1[illegible]. Del mondo seppi, e quel valore amai, [illegible] quale [illegible] ora ciascun disteso l'arco. *E parla di Marco di Ca' Lombardi da Venezia,* [illegible] *spongono gli antichi interpreti non già di Marco Polo, come pensò il Portirelli; che questo celebre viaggiatore era ancor vivo nel 1323.*

63. Camp. **Tornare al mondo**, *per Tornare al secolo* [illegible] *secolare. Fior. S. Franc.* [illegible] dispiacere della religione [illegible] di uscire [illegible] al mondo.

64. [illegible] **Venire al mondo**. *Nascere. Tesorett.* 2. 5[illegible]. [illegible] cura, Tornar alla natura, Ch' [illegible], ch' al mondo vene. — *Ar. Sat.* 2. (M.) Venuto al mondo [illegible] per far [illegible] *Luc. Tanc.* 5. 7. E venne al mondo per istare a tetto.

I. *Il senso del gr.* Κόσμος *e quello di Mondo* [illegible] *accennano come il creato sia per* [illegible] *ordine e bellezza, e come a quel detto Genesi* [illegible] 1. 1. [illegible] Mosè [illegible] *e come sapienza sia l'uso della lingua* [illegible] *parola accessoria* [illegible] *e luce e consiglio* [illegible] *allo spazio. Il senso dunque più vero di questa voce comprende l'intero universo.*

Quindi la corrotta tradizione [illegible] *Virg.* [illegible] terras. [illegible]

[T.] [illegible] Dio, il [illegible] per [illegible] — Le sette giornate del mondo creato, *poema del Tasso.*

[T.] Scoprire nuovi mondi [illegible] astronomia negli spazii, la spettroscopia [illegible] — *In senso gen.* Elementi del mondo, *i principii che ne costituiscono la materia e la forma.*

[T.] *Quindi la frase fam.* [illegible] mondo [illegible] — *Quindi il mod. avere fam.* [illegible] universo mondo, [illegible] *anco per solo la nostra terra.*

II. *Sovente. La nostra terra. Passaggio tra due sensi.* [T.] *Bern. Rim.* 1. 47. [illegible] fatto il mondo. Che per aver la [illegible] — Verso le [illegible] parti del mondo.

[T.] *Gacc. Stor.* 8. 28[illegible] Pietre singolari, con [illegible] *Fior.* [illegible] *g.* 9. [illegible] parte del mondo, [illegible] — Il vecchio mondo, [illegible].

[illegible] al mondo *fam.*, *In luoghi lontanissimi* [illegible] *Amor. Fur.* 3. 1. Io voglio andare se [illegible] del mondo.

[T.] *Borgh. Tosc.* 3[illegible] Non è mancato chi [illegible] il gran poeta [illegible] che dicesse [illegible] cercar cosa che non era al mondo.

[illegible] *Serm.* 19. E l'uomo diventa signor del mondo. [T.] *Questo può essere in più ampio senso e ne quello del Salm.* [illegible] L'imperatore tedesco dicevano e padrone del mondo.

Nei rispetti delle parti al tutto. Ar. Fur. 3. 16. [illegible] tutto il mondo. — All'Italia e al mondo. Ma l'Italia non è il mondo, come taluni si figurano tuttavia.

[T.] *Al com.* Girare il mondo, *corrisponde* [illegible] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 7. [illegible] mondo egli aveva cerco. [T.] *Com.* Ha veduto molto mondo, *girati molti paesi. Nel senso del* § I. *D.* 3. 22. Ritorna [illegible] e vedi quanto mondo Sotto li piedi già esser [illegible] *facendolo ascendere al cielo.* [illegible] *Bocc. Nov.* 10. *g.* 2. Andare per lo mondo. [T.] *com.* Andare per il mondo.

[T.] *Fam.* [illegible] il mondo. *Chi va qua e là, anche in piccolo spazio, senza saper bene a che fare.*

[T.] Si trova [illegible] mondo, È sperso per il mondo, *Chi non ha sulla terra luogo o pensa che la sostenga.* Per ell. Lasciare questo figliuolo per il mondo, *sottint.* Sperso, Andare.

III. [T.] *Risalendo al senso più gen. Tom. Ger.* [illegible] Sarà [illegible] del mondo [illegible] senso [illegible] non [illegible] — *In questo senso distinguesi* il mondo visibile e l'invisibile, *lo spirituale e quello del tempo e l'eterno.*

[T.] *Omel. S. Greg.* 1. 18. Per se medesimo (G. C.) era venuto [illegible] mondo, [illegible] per se medesimo [illegible] dall'inferno. *Qui la terra ma non* [illegible] *D. dicesi* [illegible] *tre mondi, e l'inferno*, [illegible] 1. 4. Il cieco mondo, *e modo sim. degli altri due regni.*

[T.] *E nel senso fam.* Andare all'altro mondo, *Morire.* [illegible] per sempre per l'altro mondo [illegible] gravano sul cuore, ma [illegible] potrò [illegible]

[T.] Ero per [illegible] altro mondo che di qua, *di grave malore.* Essere nell'altro mondo, *dicesi anco di chi* [illegible] *turbato e confuso, senza poter pensare al luogo dov'è, al da dirsi e al da farsi. In questo senso non diciamo* In quell'altro mondo.

[T.] [illegible] Essere, Trovarsi, Trasportato in un altro mondo, in [illegible] mondo, *In mezzo a nuovi oggetti in condizione diversa. In senso sim.* Questo è un [illegible] altro mondo, *altro paese, altro vivere.*

[T.] Nel mondo della luna, *Paese immaginario, e in forma* [illegible] *Luogo remoto.*

[T.] Mondo migliore, *come Miglior vita, quella che segue alla morte, onde D.* 2. 23. Da quel di [illegible] qua [illegible] mondo a miglior vita. *Ma* [illegible] Mondo migliore *può intendersi anco Migliore stato* [illegible].

IV. [T.] *Sovente nel Vang.* Mondo *opponesi a* Verbo [illegible] *a Dio* [illegible] *vero. Bene è bello* [illegible] *delle creature* [illegible] *contemplare l'essenza* [illegible] *In questo senso* [illegible] Così [illegible] le cose del mondo. Le vanità del mondo. Questo mondo è un fumo. Che cosa è il mondo! Ecco quello che è il mondo!

[T.] [illegible] di questo mondo. *Stor. Barl.* 15. Chi è una volta abbandonato a compagnia e [illegible] *Bocc. prol. g.* 4. Fra [illegible] al servizio di Dio [illegible] le cose del mondo a sè [illegible] potere trarre.

[Pol.] [illegible] *Valenti* [illegible] lasciare il mondo e vestirsi [illegible] drappi di religione. [T.] *Quindi contrapponesi al* Chiostro *il* Mondo.

V. [T.] *Comprende o contrappone o alterna le idee del mondo* [illegible] *e dell'esteriore.* — Mondo interiore, *degli spiriti, delle coscienze.* Mondo esterno, *della società umana de' corpi.* Il mondo organico, [illegible].

[T.] *Pallav.* [illegible] 4. 35. Del part[illegible] impossibile trovare [illegible] elementi [illegible] — Le leggi del mondo morale.

[T.] Il mondo delle idee. Il mondo de' fatti.

[T.] Il mondo dell'arte, *questo dell'arte contemporanea rappresentata*, Il mondo [illegible]

Nel senso del § VII. [T.] Il mondo [illegible] *o, meglio,* [illegible], *La società degli scienziati.* [illegible] Mondo [illegible] *forse meglio* [illegible] *che con cosa spesso* [illegible] mondo. Il mondo [illegible]

[T.] L'uomo è un piccolo mondo, *la creatura umana in gen.* [illegible] è un piccolo mondo. [illegible] mondo, vi si racchiude un mondo di misteri.

In altro senso. [T.] Nel loro piccolo mondo, *nelle anguste relazioni che tengono con gli uomini e con le cose.* [illegible] *nel mio* [illegible] *nella condizione mia, che s'addice a me.* Il vostro [illegible] il mondo mio, *gli uomini e gli oggetti che a voi si confanno.*

[T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 182. Come di quel piccolo numero di lettere o di [illegible] nel parlare [illegible] — Un mondo di [illegible] *congegnate più o meno veracemente tra loro da fare o da* [illegible], *un tutto.*

VI. [T.] *Della società umana in quanto ella forma un mondo* [illegible] *morale e* [illegible] *per* [illegible] *In questo senso.* Così va il mondo. *Bart. Esop. M.* 168. Non [illegible] dello stato del mondo, alla [illegible] età.

[T.] In questo mondo ingiusto. La carità e morta al mondo. Che gente che c'è sono nel mondo! [illegible] dimentica tu [illegible] questo mondo! Vedo che nel mondo non [illegible] da fidarsi di nessuno. È una gran disgrazia [illegible] nel mondo. Mi spaventa essere a bisogno [illegible] gentaccia del mondo. Guai a chi è povero nel mondo.

[T.] Ah riconosco quel che sono in questo mondo [illegible]

[illegible] G. V. 8. 5. Molto savio in scrittura, e delle cose del mondo pratico e sagace. [T.] Varch. Ercol. 78. Quando alcuno, per essere pratico del mondo, [illegible] da essere aggirato ne fatto fare [illegible] egli se la sa, egli [illegible] bisogno. [illegible] Non hanno idea delle cose di questo mondo.

[T.] Uomo di mondo s'è detto quel ch'è o quel che non è [illegible] e peggio [illegible] e che La donna di mondo, il mondo galante, e spesso immondizia peggiore.

[T.] E gli uomini di mondo e gli uomini del mondo fanno a se [illegible] di lui e a lui [illegible] di se [illegible] malaugurata locua. Disparire dalla scena del mondo.

VII. [T.] Gli uomini in gen. senza diretta idea della società loro. Tass. Ger. 1. 3. Sai che là corre il mondo ove più versi Di sue dolcezze il lusinghier Parnaso, E che il vero condito in molli versi I più schivi allettando, ha persuaso. — Gabbare il mondo. Fir. As. 238. Vanno gabbando il mondo. Agli occhi del mondo. [illegible] tra gli uomini quel ch'è [illegible] Lat. Volg. [illegible] e in buono e in mal senso. Lasciare il mondo. Ar. Fur. 21. 22. Che [illegible] ancora so [illegible] l'errore a tutto il mondo [illegible] posso alla mia coscienza.

[T.] Quasi tutto il mondo [illegible] gli uomini a uno a uno. — Le persone di questo mondo sono fatte così.

[T.] [illegible] Vedo di avere qualcuno al mondo che prende cura di me.

[T.] Non son solo a sbagliare in questo mondo (tra gli uomini. Non [illegible])

VIII. [T.] La vita terrena. Iddio mi vuole in questo mondo ancora [illegible] Uno [illegible] coraggio tanto necessario a stare in questo mondo. Senza sapere di essere più in questo mondo.

[T.] Venuto al mondo più tardi. Venuti al mondo per [illegible]

[T.] Uno mi levi dal mondo in buon punto. [Pol.] 4. Fur. 21. 58. E [illegible] tra se [illegible] dal mondo [illegible] primo [illegible] il secondo.

[T.] Ar. Fur. 8. 41. Che aver può donna al mondo più di [illegible] Cass. Tor. [illegible] 15. 79. Fu sempre a San [illegible] Che a [illegible] altro di far [illegible] Che con questo [illegible] Car. Lett. 1. 118. [illegible] se pur [illegible] cose che si possono aver nel mondo.

Mondo della vita. [T.] Quante sorte di [illegible] di questo mondo! Non ha [illegible] Vivo [illegible] nel mondo. Pensa [illegible] di questo mondo. Mondo pieno di [illegible] in questo mondo per soffrirne di tutte. Siamo vittime in questo mondo.

[T.] È un pezzo che le cose del mondo sono sparite per me. Non esiste più nulla per me nel mondo. Ho visto di gran cose in questo mondo. Entrerei solo [illegible] per non vedere più nulla di questo mondo.

[T.] Che mi tocchi quelle tre braccia di terra che devono toccare anche ai più gran superbi del mondo.

IX. [T.] Modi enf. — Ne seg. già è una specie di compar. e superlat., sim. al lat. [illegible] Bocc. Nov. 1. g. 3. Quello che i maggior [illegible] del mondo non hanno potuto né saputo [illegible] come il potrà sapere? [illegible] Allora portaro [illegible] del mondo. Bocc. Nov. 1. g. 8. [illegible] del mondo. [illegible] del mondo da formarne apparatosi e gran [illegible]

[T.] Ar. Fur. 13. 7. Chi non mi si [illegible] Ma nel più degno e bel ch'oggi sia al mondo.

[T.] Bocc. Nov. 8. g. 9. Alla maggior fatica del mondo [illegible] E. c. 2. Colla maggior fatica del mondo [illegible] a mangiare la [illegible]

Colla negaz. aff. al lat. Nusquam. Sen. Granch. 5. 3. Dove tu non esca Dei coniato che io t'ho dato, Non c'è sarà uno sempre al mondo. [illegible] com. Nessuno al mondo come dire Affatto nessuno. Pol. Bocc. Nov. 1. g. 3. Al che per cosa del mondo io non potrei durare. E nov. 6. g. 7. Per cosa del mondo ad amar [illegible] non si poteva. E nov. 6. g. 4. De' così fatti assai n'ho già veduti, né perciò cosa del mondo me n'è intervenuta. E nov. 1. g. 5. Come [illegible] che non ha cosa del mondo? [T.] Ora direbbesi: Non ha niente al mondo.

[T.] Contr. alla negaz. not., Asseverazione piena. Se avesse tutte le [illegible] del mondo non lo piglierei per marito. Novel. dei 500. Non vi comprerei per tutto l'oro del mondo.

X. [T.] Altro modo enf. Iperb. Se fosse in mano tua, faresti del bene a tutto il mondo.

[T.] Sacch. Franc. Rim. 311. Pieno è il mondo D'ladri, di [illegible] — Oramai di [illegible] e ciarlataneria è pieno il mondo.

[T.] L'ha detto a mezzo mondo, a troppa gente. Lo sa mezzo mondo.

[T.] Non sono più di questo mondo, Non ho il capo né il cuore dove i più ce l'hanno. — Non è di questo mondo, cioè col pensiero e coll'affetto in regione più alta.

[T.] Far tremare il mondo, minacciando, braveggiando. [illegible] 3. 11. [illegible] di Cesare [illegible] che a tutto il mondo fe' paura.

[T.] Quando fu una cosa io si rovescia il mondo (una rivol. e vuole ogni cosa).

[T.] Pareva la fine del mondo, di temporale, di grande disordine e terrore, di moltitudine.

XI. [T.] [illegible] 2. 5. [illegible] mondo [illegible] non possa celebrare così ch'io [illegible] Mondo quasi per enfasi, come nelle escl. Diavolo e [illegible] per non dire [illegible] E [illegible] possibile? [illegible] disfare l'ordine delle cose! — E [illegible] Poffare [illegible], di maraviglia e di [illegible]

[T.] Altro modo. [illegible] del mondo. — Mondo, Mondo [illegible] senza [illegible] Oh che mondo! Che [illegible] Il mondo [illegible] perché vario, [illegible] per [illegible] umane stranezze. Ma il [illegible] non è vario, pecca di noiosa uguaglianza.

MONDUALDARE. V. a. Dicesi delle donne quando, per [illegible] del tutore [illegible] di una parte della [illegible] Fr. [illegible] Ho mondualdata una terra della dote. (Fanf.)

MONDUALDO. S. m. Tutore, e Difenditore delle donne [illegible] dalla legge, e senza il cui consenso non possono obbligarsi né far contratti [illegible] Lat. del med. [illegible] Mundualdus, e [illegible] Mund. Tutela, Protezione, da cui [illegible] Giunt. [illegible] In quella [illegible] dove [illegible] mondualdo, [illegible] alle donne [illegible]

In [illegible] Varch. Ercol. 78. Quando alcuno, per essere pratico nel mondo, non [illegible] da essere aggirato, né fatto fare, si dice [illegible] egli se la sa, egli [illegible]

2. [illegible] per Decreto col quale il Mondualdo concede alle donne di poter disporre della proprietà. (Fanf.)

3. **Far mondualdo** dicesi comunemente per Mondualdare. (Fanf.)

† **MONDUME.** S. m. Far di mondume, panis accrosus [illegible] Nell' Amaltea del Lucen. (Fanf.)

MONELLA. S. f. [illegible] comunemente chiamasi Gazzera, Putta. [illegible] Anguillara. (Fanf.)

[Camp.] Per Cornacchia, ricorre nell' Alleg. Met. [illegible] Ma deesi essere [illegible] uccello [illegible] che [illegible]

MONELLA. [T.] S. f. di MONELLO. (V.) [T.] Questa [illegible] monella.

MONELLACCIO. [T.] S. m. Pegg. di MONELLO.

MONELLERIA. S. f. Azione da monello. [illegible] Cel [illegible] (M.)

MONELLESCO. Agg. di MONELLO. Non com. Menz. Sat. 11. C. [illegible]

MONELLINO e **INA.** [T.] Dim. di MONELLO, [illegible] per [illegible] in forma di rimprovero. Questo monellino.

2. Così si chiamano in Firenze gli Infanti di un Istituto di beneficenza, che sogliono andar fuori in brigata e a coppie. (Fanf.)

MONELLO. Agg. e S. m. Dicesi specialmente di un fanciullo [illegible] (Fanf.) [illegible] derivano da Monedula, [illegible] Menagio, [illegible] Lomb. [illegible] bambini per vezzo. Spagn. Menino. [illegible] per vezzo una [illegible] Morg. 3. 67. [illegible] Maestro de' bandi e de' monelli. E 7. 69. Se il monello [illegible] mai fatte a [illegible] [T.] Mont. Pers. Sat. 3. La bile allor [illegible] Batte il monello [illegible] Che se bestia [illegible] credi.

2. Talora vale Furbacchiuolo, Astuto, Accorto. (Fanf.) Buonar. Comp. Dramm. 1. 3. (M.) Se bene [illegible] Son [illegible] monello. [T.] Fortig. Ricciard. 11. 53. E Gualtieri, che pure era un monello, La riguardava con occhio di amante.

3. **Monello** dicesi per vezzo a [illegible] fanciullo, che nelle parole o ne' fatti pare che dimostri un' [illegible] (M.) [T.] [illegible] Dramm. 125. Per vezzo [illegible] che [illegible] nostri [illegible] [T.] Fag. Rim. 3. 70. La zucca mi grattai come un monello.

MONELLUCCIACCIO. S. m. pegg. di MONELLUCCIO. Buon. Rim. [illegible] p. 295. [illegible] come [illegible] monellucciaccio sa far bene le cavalcate [illegible]

MONELLUCCIO, e **UCCIA.** [T.] Dim. di MONELLO e MONELLA. [illegible] tenera [illegible] Pananti, Op. 1. 103. Un monelluccio tira una sassata, E tutta forse [illegible]

† **MONESTERIO.** [T.] V. MONASTERO.

MONETA. S. f. Aff. al lat. Moneta. Metallo coniato per [illegible] ad uso di spendere. (Fanf.) [illegible] Spet. [illegible] La moneta nel [illegible] sua è una piccola massa d'oro, d'argento o di rame, d'un peso [illegible] per [illegible] l'acquisto delle cose necessarie a [illegible] materia stimabile ed incorruttibile. [illegible] Avere buona cognizione di tutte le sorti di monete che si spendono in diversi paesi, perocché [illegible] da una provincia in un'altra si guadagna [illegible] altre sorti [illegible] e [illegible] di mestieri al mercante sapere la pratica de' cambi, che si fanno da un luogo ad un altro. [illegible] Nov. 3. g. 8. [illegible] E per temenza di morire, con moneta la guardia [illegible] G. V. 8. 17. 1. E per potere di sua moneta, che spese a possenti Romani e a Papa Giovanni VIII si fece incoronare [illegible] Dant. Par. 19. 118. [illegible] che sopra Senna induce, Falseggiando la moneta, Quei che morrà di colpo di cotenna. Borgh. Orig. Fir. 127. Come la [illegible] chiamasi Moneta [illegible] nome, il quale è [illegible] tempo che [illegible] si credono che questa voce [illegible] a fare [illegible] Bart. Pover. cont. 10. [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 19. 17. [illegible] essere pagato in moneta scelta. E 3. 34. 16. La moneta [illegible]

[T.] Moneta coniata. [illegible] della moneta. — Moneta [illegible] — Moneta di [illegible] peso — [illegible] — Moneta falsa. Cav. [illegible] Dant. Inf. 30. 117. [illegible] con monete calanti, o tosate, o rappezzate, o con [illegible] Agr. Geol. Mes. Metal. 351. Quelli che [illegible] le monete false, che con argento [illegible] una gran parte di piombo bianco, o di ferro [illegible]

Coll'artic. pleonastico. **Batter la moneta,** invece di **Batter moneta.** [illegible] Cent. 1[illegible] 2. [illegible] la moneta.

2. Nel pl. [illegible] Son. [illegible] O specie bizzarre [illegible] Sonavi [illegible] certe [illegible] quel che si [illegible] monete. [Cast.] Bart. Ricr. Sav. 1. 10. [illegible] i principi [illegible] nelle monete [illegible] volti. E Pover. cont. 10. Preziose monete. Del Ross.

Sect. Serg. Gal. 289. La Rep. [illegible] il quale cambiava [illegible] *Pal. ar. Art. Sol.* 21.

3. † Moneta metallica, *di tale o tale metallo.* Moneta d'oro, d'argento, di rame, di platino. — *G. V.* 4. 1. 7. (C) Privilegio i Lucchesi, che potessero battere moneta d'oro, e d'argento, e però la loro moneta è improntata del [illegible] *Dav. Mon.* c. 4. Moneta è oro, argento, rame, coniato [illegible] pubblico a [illegible], fatto dalle genti [illegible], e misura delle cose, per contrattare [illegible]

[Val.] *Cucc. Lenz.* 51. 5. E una falsa moneta [illegible] l'argento a fuoco i Fiorentini.

4. [illegible] moneta *nel primo senso che ha valore [illegible], cattiva e falsificata ne questa. Nel fig.* Accettare, Prendere per buona moneta, *Le ragioni, le scuse [illegible] credere e avere buone [illegible].* Prendere *dice più che* Accettare.

[T.] Non è moneta di buon conio, *fig.*, Uomo *da non se ne fidare, [illegible]*

5. [T.] Moneta di carta. — Carta moneta, *così [illegible] Cedole [illegible] che rappresentano la moneta e da doversi ricevere per moneta.*

6. **Moneta corrente,** *dicesi Quella che corre comunemente, e con prezzo determinato.* V. CORRENTE, § 21.

[illegible] **Moneta corsiva.** *Lo stesso che* Moneta corrente. [illegible] *Recit.* [illegible] 87. Pagli [illegible] soldi trentacinque di moneta corsiva nostra.

Correr della moneta *vale Esser accettato dal pubblico. G. V.* 8. 58. 2. [illegible] moneta [illegible], e [illegible] della [illegible] facendole correre per più assai [illegible] valevano.

[G. M.] Moneta che va, che va per tutto. — [illegible] per [illegible] moneta. *Forse più comune l'errore, nel linguaggio parlato. Ma, al opposto,* Moneta corrente, Non [illegible] *spenderla, [illegible]* Monetare. Non [illegible] mandare quel pezzo [illegible] anche [illegible] si mandò per venti lire e trenta centesimi.

7. [T.] *Somma di danaro in gen.* Si compra con poca moneta. — [illegible] della moneta [illegible] *Tosc.* 217. Chi non ha moneta, non vada al [illegible] neta (*[illegible] una fiera [illegible] celebre*).

8. *Fig. Dant. Par.* 24. (C) Assai bene è trascorsa D'essa moneta già la lega e 'l peso. *But. ivi.* Di questa moneta, cioè della fede. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 34. Moneta ell'è *la certezza*, di cui [illegible] aver ciascuno, E [illegible] spende.

9. [Val.] **Cambiar le monete.** *fig. Far quel ch'uno cerca. Storgi [illegible] Mostrarsi [illegible] Riccard.* 21. 50. Aspetta, che non siam frati di chiostro, Che ci sapreni cambiare le monete.

10. [Camp.] **Di buon metallo fare falsa moneta** *fig., per [illegible] il vizio con [illegible]. Operare con ipocrisia. Somm.* [illegible] Quelli sono bene [illegible] che [illegible] buono metallo fanno falsa moneta, [illegible] penitenza e buone opere principalmente per la laude ditta del mondo.

11. **Pagare di buona, o di mala moneta.** *fig. vale [illegible], o Non corrispondere a chi [illegible] per quel che verso obbligato. Segr. Fior. Andr.* 1. 1. (Man.) Tu mi servi liberamente, e per questo io ti [illegible] di quella moneta, che io potetti. V. PAGARE.

[T.] Pagare di pari moneta. *Per lo più in mal senso, ricambiare* [illegible] *con moneta [illegible].* [illegible] Pagare di buona moneta, *anche [illegible] nel [illegible].* Pagare di buona moneta, *[illegible] corrisponde al bene [illegible].* [illegible] moneta pagano il loro [illegible]

12. [Camp.] **Pagare di moneta senza conio.** *fig. per [illegible]. D.* 3. 29. [illegible] porci, sant' [illegible] Ed altri assai che son peggio di porci, Pagando di moneta senza conio.

13. [T.] Monete [illegible] *minute.* Bassa moneta, *[illegible]*

In questo senso dicesi anche Moneta spezzata. [F. *Pandolf. Serv.*] [illegible] 23. E [illegible] tasca [illegible] sempre moneta spezzata. *Fapp.* [illegible] Non [illegible] questo [illegible] moneta spezzata.

[T.] *In Tosc. dicesi la* Moneta di dieci paoli. — [illegible]

14. *F.* **Moneta** [illegible] *per [illegible] Gell. Spor.* 2. 1. *Man.* [illegible] recatati la [illegible] a questo [illegible], e se ci venisse [illegible] portarci [illegible], [illegible] possa pagare. [Cont.] *Buonar.* M. V. *Let.* 4. Trecento di [illegible] portate [illegible] tra oro e moneta, di [illegible] a Firenze cinquanta. *Pal. op. Cav. Commen. Primo.* 27. [illegible] certi [illegible] giocatori [illegible] della posta [illegible] senza cercar se [illegible] moneta o oro [illegible] da rendere [illegible] *Car. Op.* 1. 17. [illegible] *Class.* [illegible] Io non posso credere che la Camera [illegible] moneta.

15. **Moneta bianca,** *si dice della Moneta d'argento a distinzione di quella di rame e d'oro. Lasc. Gelos.* 1. 9. (C) [illegible] son tre scudi di moneta bianca, cioè d'argento.

16. **Moneta traboccante.** *Moneta di bonissimo peso.* [illegible] *Segner.* [illegible] 12. (M.) Non [illegible] quella [illegible] moneta, ma [illegible] moneta [illegible] tra le carte.

17. [illegible] *L'uffizio ove si batte moneta. Zecca. Stat.* [illegible] 27. 170. [illegible] la [illegible] di [illegible] lavorati a somiglianza di quelle della moneta. *Così nel [illegible]*

17. Moneta e [illegible] Monumento e Memoria e Monete [illegible] *stessa per rammentarci che chi non ha moneta non ha ne memoria ne mente, ma poi per rassegnarci più sul serio che [illegible] fede pub[illegible] per avere il necessario, commercio [illegible], e che la storia delle monete, chi [illegible] condurla [illegible] per [illegible], sarebbe parte [illegible] della storia de' pubblici [illegible].* [illegible] altro dal Prezzo corrente, *e altro dal* Costo, *che è quando la moneta [illegible] come merce. G. V.* 11. 20. 1. Si trovò nel [illegible] in Vignone [illegible] e [illegible] in [illegible] e [illegible] *Qui [illegible] valore rappresentato dal danaro, non il valore intrinseco del pezzo di moneta.*

[illegible] titolo di [illegible] monete. *Crusca alla* CONIATURE § 15. Condurre la moneta, *term. dei [illegible], Ridurla alla debita forma e grossezza [illegible]* [illegible] la moneta [illegible] [illegible] nella moneta. — Diritto di [illegible] *Val.* G. [illegible] 53. [illegible] Firenze [illegible] che si battesse moneta d'oro. *F.* 4. 1. [illegible] i Lucchesi [illegible] battere moneta d'oro e d'argento. *G. V.* 8. 52. 2. La buona moneta de' [illegible] tanto [illegible] peggiorare che [illegible], e [illegible] la moneta [illegible] che di 21 e mezzo [illegible] 20 [illegible] correre per più assai [illegible] *Serm.* [illegible] moneta pote, [illegible] peggiorata. *F.* [illegible] Sempre, mentre visse, peggiorò la moneta *di [illegible] e valore.*

[T.] [illegible] una età più secca e non troppo comune, [illegible] per moneta, ma per [illegible] della [illegible] può essere moneta di carta e [illegible] *Borgh.* 1. 4. *racconta che [illegible]* le [illegible] per [illegible] spenderle per moneta. *[illegible] a quel [illegible]* 3. 29. [illegible] 60. 17. [illegible] moneta spendendo che senza conti.

[T.] Cambiatemi questa moneta. *Quindi* La bottega del [illegible] moneta.

[illegible] G. 5. 10. Allora correa in Firenze una moneta d'argento.

[T.] Moneta corrente. Moneta di conto corrente. *G.* [illegible] 87. 1. [illegible] grano alla misura [illegible] 32 il fiorino [illegible] la moneta, fu grandissimo caro.

[T.] Moneta austriaca, Moneta italiana. Computare, Pagare in tale o tale moneta. *Per ell.* [illegible] Mille lire [illegible] moneta italiana.

[T.] Collezione, Catalogo delle monete. Illustrarle.

[T.] *In Tosc.* [illegible] *Moneta di dieci paoli.* [illegible]

[illegible] *Danaro in gen.* [T.] G. [illegible] 6. 73. 1. Moneta non avevano più da condurre *i soldati.* [illegible] *Nov. Ant.* 20. Sua [illegible] per moneta *per* [illegible] G. V. 11. 3. 6. [illegible] per [illegible] non si partissero di Pisa, e per aver [illegible] di moneta. [illegible] 3. 11. Non [illegible] ma per [illegible] moneta [illegible] *Serm.* 15. [illegible] serva farà [illegible] a [illegible] per adunar moneta.

[T.] *Franc. Barb.* 137. 7. [illegible] per moneta Fa quel che ragion vieta. *Fag. Esp.* [illegible] 149. Per lo tradimento [illegible] moneta. G. [illegible] 6. 44. [illegible] per monete e gran promesse [illegible] in [illegible]

[T.] Al prezzo d'una [illegible] moneta, *intendesi non proprio di tale o tale moneta, ma di [illegible]* [illegible] Mi costa [illegible] moneta [illegible] Mi costa di buona moneta. *F.* [illegible] moneta.

[T.] *Prov.* Il tempo è moneta, *più [illegible] intendersi [illegible] che ogni [illegible] che suona è un ammonizione alla vita, non debba passare infeconda.*

[illegible] [T.] *Segner. Mann. Magg.* 30. 37. Sono, è vero, tante monete con cui comperar quella gloria celeste, ma non sono però monete [illegible], perchè, quantunque sieno monete [illegible] per lo valore, non sono però [illegible] per la materia.

[T.] Tu se' moneta [illegible] *poco di buono.* Moneta [illegible] *e [illegible] che [illegible] le sue promesse, [illegible]*

[T.] Moneta che ha corso [illegible] *nel fig.* Le bugie e tra quelle [illegible] e più delle [illegible] moneta che ha [illegible] quali [illegible] di non essere [illegible], o pure [illegible] questa moneta, e [illegible] *Altro fig.* [illegible] le ragioni, le [illegible] per buona moneta.

[T.] Ti ho pagato della moneta ch'io meritavi [illegible] *ti ho reso il meglio ricambio.* [illegible] pagato della stessa moneta, *ricambio e di male e di bene.*

[T.] [illegible] e farebbe moneta [illegible] *mostrerebbe* [illegible] *Per amor suo ammazzerebbe un uomo.* [illegible] falso.

MONETACCIA. S. f. *Pegg. di* MONETA. *Bott. Ital.* 78. *Man.* [illegible] più per istrazio gli diedero monete [illegible] di rame.

MONETAGGIO. S. m. *Spesa che occorre per [illegible] Dav. Mon.* [illegible] 9. (C) [illegible] che la stessa moneta paghi suo [illegible] peggiore [illegible] colanto e vaglia [illegible] suo [illegible]

MONETALE. Agg. com. *Da* MONETA. [illegible] *Borgh. Mon.* 151. *M.* Come si mostra [illegible] de' Signori della Moneta, [illegible] Triumviri monetali *cioè [illegible] alla moneta.*

MONETARE. [illegible] *Battere la moneta, Ridurre a moneta. Dav.* [illegible] 1. [illegible] Dal [illegible] Legato [illegible] primo modo di barattare [illegible], e non pare che [illegible] *F. Mon.* c. 8. In verità questo [illegible] che viene a [illegible] *Val.* [illegible] *Antich. Fior.* 2. 91. [illegible] i ferri da monetare da piccioli, da grossi e da [illegible] d'oro.

2. [T.] Monetare la carta, *Fare che corra per moneta.*

MONETARIO. [T.] Agg. *Delle monete, o Che concerne la moneta.* [T.] *In Apost. e in [illegible]* Uniformità monetaria nella stessa nazione [illegible] nazioni [illegible] monetario.

2. [T.] *Che concerne.* Legge monetaria, *per determinarne il conio, il valore, il commercio.* Convenzione [illegible] tra più Stati.

MONETARIO. S. m. *Falsatore di moneta.* (Fanf.) [illegible] *Cost. Instr.* 1. 20. 5. *M.* Se [illegible] fosse [illegible] a [illegible] oro, si [illegible] più rigorosi [illegible] che non fosse [illegible] monetario. *Segni, trad. Laer.* 204. Essendogli rimproverato l'esser egli stato monetario, fu, disse, un tempo, ch'io era tale quale sei tu adesso, ma quale io son ora, tu non sarai mai.

2. [T.] *Per lo più coll'aggiunto che fa tutt'una voce.* Falso monetario.

3. *F.* [illegible] *per l'uffiziale coniatore di moneta.* (Fanf. [illegible] *Lett.* p. 81. 64.) [illegible] che possa essere una [illegible] che si [illegible] che l'arte [illegible] monetario si sia presa licenza nella prospettiva per meglio rappresentare, [illegible]

MONETATO. *Part. pass. e Agg. Da* MONETARE. *Alleg.* 224. (C) La quale [illegible] ci sarà tutt'oro mos ta [illegible] *Dur.* [illegible] 3 [illegible] [illegible] a [illegible] re il [illegible], fac[illegible] mo- [illegible], [illegible] per [illegible].

[illegible] *Fond. Lu.* [illegible] Nel quale sempre [illegible] ogni die [illegible] che [illegible] li [illegible].

2 [illegible], *dare e dar valore di moneta.* Carlo [illegible].

MONETAZIONE. [T.] S. f. *Azione del ridurre in moneta e del fabbricare moneta.* [T.] Monetazione [illegible] la [illegible].

[illegible] La monetazione dei Greci, dei Romani. [illegible] Non [illegible] *quanto il modo come la moneta è* [illegible].

MONETIERE. S. m. *Che batte la moneta. Coniator* [illegible] le [illegible] di [illegible] *Lucch.* 169. Sarigno, [illegible] quale [illegible] e [illegible] dare [illegible]. [Val.] *Pucc. Cent.* 9. [illegible] La terza [illegible] e Monetiero. — *Tend. Pecc. mort.* Mon[illegible] [illegible] fa [illegible] lettera, sarà egli giudicato falso [illegible].

2 *Fig. Cod. SS. Pad.* 4. 20. 14. (C) Adunque, [illegible], comandamento del Signore, diventiamo [illegible].

3 [illegible] per *Monetario. Falsator di moneta. Dant. Inf.* 30. [illegible] Allora il monetier [illegible] La [illegible] 79. [illegible] Lopra.

MONETINA. [T.] *Pic.* [illegible] *che dim. di* MONETA. [illegible] le monetine d'oro [illegible] che costa [illegible] 10 [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 18. [illegible] Alla sua povertà era più il privarsi di quelle monetine, che alla ricchezza degli altri il privarsi [illegible].

MONETUZZA. S. f. *Dim. e pegg. di* MONETA. [illegible].

2 *Fig. Car. Apol.* 78. (C) Oh che monetuzze [illegible] e questa [illegible] medesme [illegible]?

MONFERRINA e **MANFERINA.** V. MANFERINA.

MONGANA. Agg. f. [illegible], *Vitella* [illegible] Da Mongana [illegible] *Fir. Luc.* 3. 2. (C) Che io non possa più mangiare [illegible] grasse, nè testa mongana, [illegible] S. [illegible] beato Amos, dove parla [illegible] come [illegible] Mongane [illegible] tenerissimi. Mongane *ha la* [illegible].

2 [illegible] [F. senza Agg.] *di Vitella. Fag. Rim.* 3. 23. [illegible] che, lasciata la Mongana [illegible].

MONGIBELLO. [T.] S. m. *D.* [illegible] 14. In Mongibello [illegible] 15. 285. [illegible] Mongibello componendo tal [illegible] quando [illegible] Sicilia, [illegible] quel [illegible] cioè il monte [illegible] di [illegible], e [illegible] che fosse un monte [illegible] Monte [illegible] Mongibello [illegible] composto delle due lingue [illegible] *Come un paese in Sicilia* [illegible] Quindi un [illegible] *acceso ed* [illegible].

2 [illegible] *Forteg. Ricciard.* 9. 98. [illegible] ed ammirando [illegible] creste. Un mongibello [illegible].

3 [illegible] La sua testa è un Mongibello. [illegible] *accesa, mente alterata. E so* [illegible] *per temperamento, o nell'atto* [illegible].

[illegible] S. f. *Antico grido di guerra che* [illegible] *nel cor battaglia, che ne la lor* [illegible] Mongioia, San Denis [illegible] 2. [illegible] Mongioia e [illegible] San Dionigi [illegible] Non [illegible] qui Mongioja [illegible].

[illegible] S. f. [illegible] *Forse è il precedente* [illegible] *gioja dell'uomo. Lecch.* [illegible]

[illegible] E per me è bisognava la [illegible] [illegible] non è [illegible] Ma [illegible] *Fanf.* [illegible] L. M. [illegible] 613. [illegible] il meglio [illegible] *Am.* [illegible], perchè e non v'erano, Ne speranza [illegible] breve.

2 [Val.] [illegible] *Pucc. Centil.* 62. 55. Non [illegible] andare a Lucca, perchè [illegible] i soldati [illegible] la [illegible].

† **MONGIBO.** S. m. [illegible] *Unguento odorifero. Pomata. Forse rammenta* [illegible] (*becena* 273. [illegible] per tanti profumi, mongivi, acqua [illegible] odori.

MONGOLFIERA. S. f. Fis. [Gov.] *Nome che si dà tal* [illegible] *Pallone o Globo aerostatico quando, in vece d'empirlo d'idrogeno per renderlo più leggero dell'aria, si* [illegible] *aria* [illegible] *da un* [illegible] *fornelletto. Codesto nome vien da quello di Stefano Montgolfier da* [illegible] *che nel* 1783 [illegible] *fabbricò il primo pallone aerostatico pieno appunto d'aria riscaldata.*

MONGOLICO. [T.] V. MONGOLO.

MONGOLO. [T.] Agg. e S. m. *Nome di popolo che per antonom.* [illegible] *barbar. e* [illegible] *che efferatezza. L'altra forma* [illegible], *non ho quest'uso antonom.* [illegible] — Impero mongolo. — [illegible] tartara del secolo XIII. — Dinastia mongolica [illegible].

MONILE. S. m. *Aff. al lat. aureo* Monile. *Catena d'oro* [illegible] *per ornamento, Collana. Fanf. Voce della ling. scritta. But.* (C) Ange Stazio nella sua Tebaide, [illegible] fabbricasse Vulcano, marito di Venere.

2 *Per simil. Pete. Son.* [illegible] sera [illegible] mondo [illegible] *Menz. Rim.* 4. 148. [illegible] [illegible] al seno di latte.

† **MONIMENTO.** V. MONUMENTO.

† **MONIPOLIO.** S. m. MONOPOLIO. G. V. 151. C. Ancora [illegible] tutti gli atti in corregg[illegible] e [illegible], e [illegible].

MONISMO. S. m. [illegible] *ipotesi dei monisti. Leon. Pascal. Lett. Log.* [illegible].

† **MONISTERIO.** V. MONASTERO.

† **MONISTERO.** V. MONASTERO.

MONITO. [T.] S. m. [illegible] *alquanto imperioso o severa fatta in* [illegible] *o in iscritto, cioè in Firenze. Aureo lat.* [T.] Chiamò quel ragazzo e [illegible] monito.

MONITORE. *Verb. m. Ammonitore* (V.). *Aureo lat. Dant. Purg.* 25. 1. (C) Virgilio, che [illegible] padre, [illegible] Monitore e governator [illegible].

2 [T.] [illegible] *scuole elementari, Che, insegnato prima, insegna* [illegible] Lotti [illegible] *altro senso ha* [illegible].

3 (Archeol.) **Monitori** *chiamavansi da' Romani coloro che erano* [illegible] *nel campo di Marte, che correggevano e suggerivano* [illegible] *Fanf.*

4 *Ora è nome dato a* [illegible] *politici cosi in Francia come in Italia. Fanf.*

MONITORE. S. m. (Zool.) [illegible] *Genere di grossi Rettili dell'ordine de' Sauri* [illegible] *certe* [illegible] *specie de' quali* [illegible] *in Asia, in Africa e nella Nuova Olanda.*

MONITORIALE. Agg. *Da* MONITORIO. *Non com.* De[illegible] Mt.

MONITORIO e † **MUNITORIO.** S. m. T. *di giurisd. ecclesiastica. Lettera di un officiale per costringere sotto certe pene ecclesiastiche, tutti quelli che hanno qualche cognizione di un delitto od altro fatto, che* [illegible] *a palesare quel tanto che ne sanno. Fanf.* Agg. [illegible] *Stor.* 17. [illegible] per [illegible] il monitorio contro il [illegible]. *Borgh.* [illegible] 33. [illegible] e a [illegible], e spade ottenere quel che [illegible] avea potuto per mezzo di quelle sentenze e [illegible].

† **MONITRICE.** *Verb. f. di* MONITORE. *Che monisce.* Mt.

† **MONIZIONE.** S. f. *Ammonizione. Aureo lat. Bemb. Stor.* 31. (C) E molti [illegible] essere [illegible] le [illegible] da [illegible] [illegible] monizione la Vergine Maria gloriosa disse Elisabetta, io son venuta a te. *Fr. Giord.* G. 4. 6. Queste parole e monizione della Chiesa, tutti quelli [illegible], che [illegible].

MONIZIONE. S. f. *Munizione, dove tenere le munizioni. Munizioniere.* [illegible] *Vit.* 1. 218. *Man.* [illegible] servivano [illegible] per capanna e monizione di paglia. [T.] [illegible] *non di tutte le cose* [illegible] *difesa guerresca, come* [illegible] *ha* [illegible].

† **MONNA.** S. f. *Lo stesso che* Madonna. [illegible] *lat.* [illegible] *di vezzo che da il marito alla moglie. Buo.* [illegible] 3. (C) [illegible] monna [illegible] chiamata [illegible] *Dep. Decam.* 80. Monna [illegible] che [illegible] padre [illegible] 36. Monna [illegible] 39. Monna [illegible] Tadeo [illegible] a maritare. [T.] *Dant. Rim.* Monna Vanna e monna Bice. — *Id.* [illegible] Monna.

2 † **Monna onesta** *che* [illegible] **Monnonesta**, *tale Ipocrita.* [illegible] *Scher.* [illegible] 4. 31. (C) [illegible] monna onesta, [illegible] per [illegible].

[illegible] † **Monna pennecchia.** *Ded.* [illegible] *alle donne, da Pennecchio, che è Quella quantità di lino o lana* [illegible] *che si mette* [illegible] *per filarla.* [illegible] 23. (C) [illegible] monna pennecchia [illegible].

† **Monna schifa il poco.** *Dicesi di Quelle donne che* [illegible], [illegible] *Fest.* [illegible] Gh. [illegible] monna schifa il poco, che [illegible].

[illegible] A f. Monna [illegible] (*Per* [illegible] *a una* [illegible].

3 **Monna** [illegible] *la Boccaccia e la Scimmia.* (*Br.* [illegible] *Bern.* [illegible] *Rim.* [illegible] 2. 4. [illegible] certe monne, [illegible].

4 **Per la monna** [illegible] *Buffone.* [illegible] *Lasc. Streg.* 2. 1. [illegible] veggio ognun ridere [illegible] forse che [illegible] la [illegible].

5 **Esser cotto come una monna. Pigliar la monna.** [illegible] *Red.* [illegible] 2. 6. (C) Esser cotto come una monna, [illegible] essere [illegible] Tutti cotti come monne. *Malm.* 1. 30. [illegible] donna [illegible] e preso in [illegible] monna.

T. [† *Il dire* [illegible] *dell'imbriacone* [illegible] *questo* [illegible] *buffonesch* [illegible].

† **MONNERINO.** Agg. e S. m. *Nome di vilipendio.* [illegible] 1. 3. [illegible] che [illegible] Che il [illegible] monnerino, O [illegible] sorte?

† **MONNINA.** S. f. *Dim. di* MONNA, *per Bertuccia.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 201. [illegible] che belle monnine! O [illegible]?

2 [illegible] *per vezzo* [illegible] *Fir.* [illegible] 223. [illegible] la [illegible] monnina [illegible] quale [illegible] tanto tempo ci [illegible] frutto [illegible], la vuoi [illegible] tributo.

3 † E per Donnetta [illegible]. *Furbettella* (Fanf.) Monnina, *per vezzo a una* [illegible] *lat.*

† **MONNINO.** *Dim. di* MONNA *nel signif. di Bertuccia.* [illegible] *Pa.* [illegible] 8. [illegible] vedere un [illegible] *Malm.* 4. 44. [illegible] per [illegible] ha [illegible] Monnino.

2 **Monnino** [illegible] *una Specie di* [illegible], *de' quali* [illegible] *Malm.* 1. [illegible] *Minut.* [illegible] 44. (C) Gli [illegible] solito [illegible], Che [illegible] ha [illegible], e [illegible] lo [illegible], e [illegible] V. *anche* MONNO.

3 **Dare monnini,** [illegible] *a grocchetti di parole. Dat. Lep.* [illegible] si [illegible] Monnini, [illegible], che credo [illegible] monnini [illegible].

4 † **Dare i monnini** *dicesi* [illegible] *che parlando con* [illegible] *lo mette al punto* [illegible] *parole* [illegible] *come* [illegible] *che disse a quel che* [illegible] Non ti [illegible] a casa..

e qui si fermò, e l' [illegible] io disse per mostrar che supera la sua casa senza altro e altre si batte, Voi siete il maggior bue che vada in coro. *Menz. in Vol. Mam.* r. 1. p. 65. col. 2. (Gh.)

† **MONNONE.** S. m. *Accr. di* MONNA *in signif. di Bertuccia, Scimia. Buon. Fier.* 2. 4. 4. (C.) Io veggio certe monne, E certi lor monnoni spocchiar sur un canapè. (Val.) *Buonarr. Ajon.* 1. 35. L'avrebbe amata come un monnon brutto.

2. † *Fig.* [illegible] *Fier. Buon.* 2. 4. 4. (M.) Monnone vale figuratamente uomo calvo e pelato a guisa di monna.

† **MONNOSINO.** *Agg. Bertuccino, figliuolo della monna o scimia. Voce poco usata. Grazioso, Giocoso.* (Fanf.)

† **MONNUCCIA.** S. f. *Dim. di* MONNA. *Lib. Son.* 119. M. Bin sai, che s'e' dovesse andarsi a grucce, [illegible] freddar quelle monnucce.

MONO. Com. [Nel.] *Parte ella tolta dal greco* Μόνος, *e che si antepone a certi nomi le sostanze, per lo più generalmente affine di significare che contengono una sola molecola del elemento negativo unito ad altro elemento positivo, o che nell'accoppiamento presero una molecola di uno dei due componenti, ovvero che nella sostituzione il corpo prese parte* [illegible] *con una sola delle sue molecole, sia che la sostituzione si restringa ad un atomo o si allarghi a più atomi di uno de' suoi elementi.*

MONOCARPICO. *Agg. f. Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Καρπός, *Frutto.* (Bot.) *Aggiunto di pianta portante una sola fruttificazione nel tempo della sua vita, sia questa annua o biennale.* (Mt.)

† **MONOCERO.** *Agg. e S. m. comp. Monoceros. Rim. ant. B. M. Cin. Pist.* 135. (M.) E [illegible] vedere come il monocero Che gli altri del maggior di [illegible]

MONOCERO. *S. m. Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Κέρας, *Corno.* (Zool.) *Specie di mammifero, volgarmente chiamato Liocorno od Unicorno, di cui gli antichi hanno parlato con tanta contraddizione ch'egli può essere più che un ente favoloso, a meno che non abbiasi con questo nome a voler indicare il* [illegible] *armato da un corno solo. Sembra certo che il Rebis ed il Liocorno siano lo stesso quadrupede.* (Mt.)

[Camp.] *Leggesi pure* **Monocerote.** *Cit. Tipocosm.* 231. Tra i selvaggi, [illegible] prima l'elefante e quel suo [illegible] Lavello, e poi 'l monocerote c'ha un corno sul mezzo la fronte.

[Bell.] *Aggiunto di varie specie di animali le quali portano un corno.*

[Bell.] *Genere di animali molluschi gasteropodi.*

† **MONOCEROTE.** *S. m. Lo stesso che* Monocero. *Mascu* [illegible] 2. (Fanf.) *In Plin.*

MONOCOLO. *Agg. e S. m. comp. Da gr.* Μόνος, *Solo, e dal lat.* Oculus, *Occhio. Che ha un occhio solo, che nasce con un occhio di meno, tali nelle favole i Ciclopi, tali i mostri per difetto che vengono alla giornata.* Monocoli *in Plin.*, Monoculus *in Firmic.* — *Ciriff. Calv.* 1. 22. (C.) E convien col capo qui si giaccia, Che facevan cogli archi assai monocoli. [illegible] *S. Gio. Gris. Om.* [illegible] E a te monocolo in vita intrare, che con due occhi essere messo nel cammino del fuoco. — *Salvin. Eur.* (Mt.) Se il tizzon nel cranio entrando [illegible] Terra i figliuol monocol arda. *Buonar. in Pros. fior. par.* 3. v. 1. p. 24. (Gh.) Messe in campo il fatto di Ulisse in Omero nell'accecar col tizzone infocato il monocolo Polifemo.

2. **Fare uno monocolo.** *Privarlo d'un occhio. Pulc. Luc.* (Cerf.) *Cale cit. nel* § 1.

3. *Aggiunto di Vista.* [Val.] *Fag. Rim.* 6. 245. E grida che di vista io son monocola, Ch'io sono un saggiaccio, una carrucola.

4. (Ar. Mes.) *T. degli Ottici. Dicesi Cannocchiale monocolo quello con cui non si guarda che con un occhio solo.* (Mt.)

† **MONOCORDO** e **MONACORDO.** S. m. Fis. [Gov.] *Tavola o Cassa armonica, su la quale si possono tendere una o più corde di varie sostanze e di lunghezze diverse, per dimostrare alcune leggi delle vibrazioni trasversali e longitudinali dei corpi sonori. In Boez.* La lunghezza del monocordo, compresa fra due ponticelli estremi, si divide in parti eguali, o in [illegible] alle lunghezze delle corde che possono generare i suoni delle diverse scale o gamme musicali. — Si hanno monocordi orizzontali *e* monocordi verticali. *Il Monocordo chiamasi ancora Sonometro.* (F.)

[Ross.] *Deriva questo nome* Monocordo *da due nomi greci congiunti insieme, da* Μόνος, *che vuol dire* Solo, *e da* Χορδή, *che significa* Corda, *come istrumento d'una sola corda.* [Camp.] *Barbaro. Arch. Vitr.* 231. Questa forma si chiamava monocordo, dal nome che v'era una corda sola. — *Gal. Gal. mot.* [illegible] Distesa sopra il monocordo una corda, sonandola tutta, e poi sonandone la metà, col mettere un ponticello in mezzo, si sente l'ottava. *Tass.* 2. 40. 7. E questo a le basi per la divisione e dichiarazione del monocordo. *Mart. St.* 3. *Ind.* Monacordo detto [illegible], e Regola armonica.

2. (Mus.) [Ross.] *Strumento da sonare, armato di una sola corda, benchè ne abbia un'altra più corta, le quali però si suonano coll'arco separatamente. È lungo forse più di due braccia, e consiste in una specie di piramide tronca sormontata dal riccio, che costituisce ad un tempo il corpo d'armonia ed il manico.* *Tass.* 1. 4. 3. Gli strumenti da corde sono arpe ed clavicordi, monocordi, liuti, [illegible] *Lasc.* 1. 4. 5. 444. Debbe anco, se non perfetta arte, alcuno mediocremente saper sonar di monocordo, o arpicordo.

Varch. 1. 43. (C.) Che s'io volessi fare un monacordo, Non potrei far senza ingegno bergamasco. *Varch. Ercol.* 267. Si servono di liuti, d'oboe, o d'altri metalli [illegible] monocordi.

F. fin. Morg. 28. 45. Chi li toccherà poi forse un monocordo, Ch'io troverò la solfa, e suoi vestigi [illegible] quanto a lui. *Bellinc. Son.* 171. (C.) Se i [illegible] fra la salsiccia e il tordo, Vestito alla moresca io salto [illegible] Un altro sonerà suo monocordo.

MONOCOTILEDONE. *Agg. m. Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Κοτυληδών, *Lobo.* (Bot.) (Fisiol.) *Aggiunto di pianta, il cui seme ha un solo lobo o cotiledone.* [illegible] *Monocheros. Altro in Apul. legge* [illegible]

MONOCOTILEDONI. *Agg. e S. m. pl.* (Bot.) *Lo stesso che* [illegible] (F.) (Mt.)

MONOCOTILEDONEE. *Agg. e S. f. pl.* (V. COTILEDONE.) (Bot.) *Piante nel sistema di Jussieu, i cui semi hanno un solo lobo o cotiledone, e costituiscono una delle tre grandi divisioni del suo metodo.* (Mt.)

MONOCROMATICO. *Agg. m. Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Χρῶμα, *Colore.* (Fis.) (Gov.) *D'un sol colore. Chiamasi Luce monocromatica quella che risulta da ondulazioni eteree tutte di eguale durata, e che perciò non è decomponibile in diversi colori.* [illegible] La luce dell'alcool salato è quasi perfettamente monocromatica.

[T.] Luce monocromatica di nebulosa o di pianeta.

[T.] *Quindi il sost.* **Monocromatismo,** *che non è se non de' [illegible] scientif.*

MONOCROMATISMO. [T.] S. m. V. MONOCROMATICO.

† **MONOCROMATO.** *Agg. e S. m.* (Pitt.) *Aggiunto di Quadro* [illegible] *d'un solo colore, Chiaroscuro.* (Plin.) *Monochromatos. Vit. Pitt.* 32. (M.) Fu presso gli antichi una sorta di pittura, che si chiamò monocromato. Qual ella fosse precisamente non è così chiaro che si possa di certo affermare. Non ha però dubbio ch'ella fosse così detta dall'essere di un color solo. E 33. Petronio descrivendo una galleria, mentovò i monocromati di mano d'Apelle. E 34. Nè altro a mio credere erano i monocromati ben assomigliati negli artefici grandi che i chiaroscuri, i quali, benchè veramente sieno d'un color solo, v. g. bianco o giallo, per mezzo de' lumi e dell'ombre e de' chiari e degli scuri acquistano distinzione, e rilievo.

MONOCULARE. *Agg. com.* (Ott.) *Che serve per un occhio solo.* Così abbiamo Cannocchiali monoculari, microscopi monoculari.

[Gov.] *Visione monoculare dicesi quella che ha luogo col concorso d'un solo occhio, e differisce dalla Binoculare per la minore intensità delle impressioni, per l'incertezza maggiore intorno alla distanza degli oggetti osservati, e per l'impotenza a distinguere con esattezza il* [illegible] *dei corpi.*

MONOCULO. *Agg. e S. m. Lo stesso che* Monocolo. (Fanf.) [Val.] *Forteg. Lett.* 17. Qualunque o sia monocolo [illegible]

MONODATTILO. *S. m. Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Δάκτυλος, *Dito.* (Zool.) (Bell.) *Genere di pesci della famiglia dei Chetodonti.*

MONODIA. *S. f. Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Ὠδή, *Canto.* (Mus.) *Canto lugubre nell'antica tragedia, perchè, come spiega Suida, in quella sorta di poesia ogni canto lamentevole veniva eseguito da un solo sulla scena, senza il coro. In lat.,* Monodia [illegible] *In lat. dicesi anche* Singultum, *quasi* Singularis cantilena. *Sal. a Cas.* 49. (M.) E le monodie o canti funebri a voce sola, e al pianto l'adoperavano sempre.

2. (Mus.) *Canto a una sola voce.* [Ross.] *Don.* 2. 20. 55. Le monodie, o melodie ad una voce sola, e per un solo cantore. E 9. 252. Le stesse pure recitative, oltre delle monodie o cose cantate da una voce sola, sono state poste in concerto.

3. *Canto funebre a una voce sola. Sal. Casaub.* (Fanf.)

MONODICO. *Agg.* (Mus.) [Ross.] *Di* MONODIA. *Appartenente a monodia. Don. Comp. Luc.* 114. Non so poi se dovrà annoverarsi tra gli altri difetti di questo stile, che molto meno vi può osservare il modo che ne [illegible]

[Ross.] **Musica monodica,** *a una sola voce. Don. Disc.* 2. 353. La più bella, e la più eccellente sorta di musica si deve riputare la monodica, ossia quella più semplice dello stile recitativo, a questa più [illegible] come il sonetto *Passa la mia vita*, modulato da Piero Eredia.

[Ross.] **Relazione monodica** *chiamano alcuni autori quella che essi dicono provenire dal confronto di due note esistenti in una stessa parte.*

MONOECIA. *Agg. e S. f. Dal gr.* Μόνος, *Solo, ed* Οἶκος, *Casa, Famiglia.* (Bot.) *L'esistenza dei fiori unisessuali sopra il medesimo individuo, come se abitassero nella medesima casa in diverse stanze. Nel sistema Linneano si applica a classe ed ordine, perchè per Classe monoecia s'intende la ventunesima classe, i cui fiori unisessuali sono sopra il medesimo individuo, e per Ordine monoecio* [illegible] *ordine primo della classe poligamia, nel quale i fiori ermafroditi ed unisessuali si trovano sopra lo stesso individuo. Quando poi nella monoecia hassi una* [illegible] *spiga, composta di fiori superiormente tutti maschi, o inferiormente tutti femmine, e viceversa,* [illegible] *e tali le spighe di questo fatto si* [illegible] *Monoiche e Androgine.* (Mt.)

Piante monoecie, *diconsi quelle che appartengono all'ordine e alla classe monoecia, dette anche Monoiche e* [illegible] (Mt.)

MONOFILLO. *Agg. Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Φύλλον, *Foglia.* (Bot.) *Calice o Perianzio d'una sola foglia con base intera, sebbene con lembo diviso. È pure nome specifico di piante provvedute d'una sola foglia.* (M.)

Dicesi principalmente del calice, dell'involucro della spata, qualora siano d'un solo pezzo o anche divisi, ma con le divisioni che non arrivano alla base. (Mt.)

MONOFISITA. [T.] S. m. I monofisiti eretici contrari ai nestoriani, confondevano in G. Cristo le due nature.

MONOGAMIA. *S. f. Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Γάμος, *Nozze.* Leg. e Can. *Stato di colui che si è ammogliato una sola volta. E più volgarmente Lo stato di colui che s'ammoglia con una donna sola. S. Girol. e Tert.* Cavalc. *S. Gir. Pist.* 12. [illegible] Della castità e monogamia, cioè di colui o colei che ha avuto una moglie o un marito. *E Pist.* 89. Se [illegible] del bene della monogamia, d'uno matrimonio.

2. Bot. *Nome dato all'ordine VI della classe XIX di Linneo, chiamata singenesia, il quale comprende le piante i cui fiori senza essere inseriti sopra un ricettacolo comune, sono separati, ed hanno i loro stami riuniti in cilindro per mezzo delle loro antere.* (Mt.)

MONOGAMICO. *Agg.* Bot.) (V. MONOGAMIA.) *Dicesi d'una pianta a fiori non composti, i cui stami sono riuniti per le antere.* (Mt.)

MONOGAMO. *Agg. e S. m. Chi ha contratto nozze solo una volta.* (Fanf.) *In S. Girol.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 12. Ma li monogami, cioè quelli che hanno una moglie avuta o un marito avuto, [illegible] a continenza. *E Pist.* 70. Se [illegible] o sarà istato monogamo, e la sua [illegible] sarà stata bigama, non lo [illegible], dice l'Apostolo, [illegible] sacerdotale.

MONOGENICO. [T.] *Agg.* V. MONOGENISTA.

MONOGENISTA. [T.] S. m. [illegible] *che da un solo* [illegible] *corporeo origina la esistenza di tutti i corpi.* [illegible] *Il senso di un genito.* [illegible] *Test.*

MONOGINIA. *Agg. e S. f. Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Γυνή, *Donna, e per simil. Pistillo.* (Bot.) *Primo or-*

dine delle [illegible] credi: classi del sistema d. [illegible] non ne [illegible] quasi comprendono le piante a cui fiori [illegible] da [illegible] (Mt.)

MONOGRAFIA. [T.] S. f. *Scritto che tratta le proposto sopra uno speciale soggetto, tra tendone alquanto a lungo.* [illegible] *In alcuni Cod.* [illegible] Monobiblos. [T.] Monografia d'un animale [illegible]. Monografia storica di tale o tale persona [illegible] storico. — D'una città, d'un'industria. — Saggio monografico d'acque minerali [illegible] da consultarsi.

MONOGRAFICO. [T.] Agg. Da MONOGRAFIA. (V.)

MONOGRAMMA. S. m. *Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Γράμμα, *Lettera, Cifra o Carattere composto delle principali lettere d'un nome. Cifra formata di due o tre lettere unite insieme.* Fanf. [illegible] e S. Paol. Sc. — Buonar. Tanc. [illegible] pref. 12. (Mt.) Alcuni [illegible] che i nome di Cristo [illegible] che [illegible] chiamare il monogramma di [illegible] sia [illegible] di Costantino. [T.] Buon. F. [illegible] An. [illegible] nel panegirico di Porfirio una galera con un nome di Cristo in monogramma nel [illegible]

Agg. [T.] Monogrammi sulle monete. — Nel e [illegible] Annot. Buon. Fier. 171. (M.) [illegible] quasi monogrammi di una sola lunga linea [illegible] Dii monogrammi ab Epicuro [illegible] hanno la superficie diafana, ma [illegible] perchè sono senza corpo.

MONOGRAMMATICO. [T.] Agg. Da MONOGRAMMA. Monogrammatico, in altro senso, Lec. [T.] Segno, Carattere [illegible]

MONOICO. [illegible] MONOECIA.

MONOLITO. [T.] S. m. *Pietra tutta d'un pezzo.* [illegible] *del Ling. scientif.* [illegible] Agg. in Plin.

MONOLOGO. [T.] S. m. *Parlata che un dramma un personaggio fa da se solo.* [illegible] *le parole che il personaggio* [illegible] *con* [illegible], *e figurato borbottare tra se. Non sono monologhi* [illegible] Fr. [illegible] *ch*, [illegible] Monologo [illegible] T. [illegible] alfieriani, e tutta la tragedia alfieriana e [illegible] ma quelli dove la [illegible] ragiona seco stessa possa [illegible] Nel [illegible] più [illegible] scena [illegible] — *Questo il titolo* [illegible] *di S. Agost. Non solo il* Monologio e Prosl[illegible] di Sant'Anselmo d'Aosta.

2. Mus. Ross.] *Scena in cui entra un solo attore cantante.*

MONOMANIA. S. f. *Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Μανία, *Furore.* Med. *Delirio parziale, limitato ad una sola idea o certa unica affezione, come chi si pensa essere o Papa o un Imperatore ecc., chi commettere per cose politiche, chi per religione, chi per amore, e sempre* [illegible] *sulla cosa amata.* [illegible] (Fanf.) [T.] Monomania del suicidio. — Monomania de' [illegible]

MONOMANIACO. Agg. e S. m. (Med.) *Infermo di monomania.* (Mt.)

MONOMETRO. Agg. *Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Μέτρον, *Misura.* [illegible] *Agg. unico di Poesia che procede con un solo metro.* [illegible] Non assai com. Salvin. Cas. 183. (Mt.) Nella poesia monometra, a [illegible] con un solo metro questa condizione [illegible] non ha.

MONOPETALO. Agg. *Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Πέταλον, *Petalo.* Bot. *Aggiunto di fiore o di corolla, i fiori monopetali sono quelli formati d'un solo ed unico pezzo o petalo* [illegible] *se pur ei sono non giungono mai fino alla base. Le corolle monopetale si distinguono facilmente dalle altre perchè non si staccano e cadono* [illegible] *come nella borrana nel* [illegible] *ecc. Si distinguono pure facilmente dalle polipetale, perchè gli stami stanno per* [illegible] *ed esse alla corolla in numero determinato. I fiori a corolla monopetala sono distinti in regolari ed irregolari.* (Mt.)

MONOPOLIO. S. m. *Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Πωλεῖν, *Vendere.* Leg.) *Privilegio conceduto ad uno di* [illegible] *per cui a se solo è dato di vendere esclusivamente qualunque cosa, coll'obbligo di pagare al* [illegible] *certa somma* [illegible] *prendono abitualmente i prezzi* [illegible] *non meno* [illegible] *dello Stato.* (Mt.) [illegible] — Sen. S. 2. 53. [illegible] nopoli [illegible] quasi per forza [illegible] F. 3. 330. [illegible] appalto dispiacque molto a' Portoghesi.

Cont. Uff. Arte Por S. Maria. 42. Le dette maestre non siano sforzate di servirsi de' tre maestri [illegible] più d'uno che di un altro [illegible] che con successione di tempo non si riducesse a monopolio.

2. *Incetta di mercanzie che fanno alcuni cittadini per venderle poi quanto a lor piace con danno degli altri non meno che dello Stato.* Fanf. [illegible] Stat. Fior. Calim. 1. 25. Procedere e inquisizione fare contro tutti e ciascuno, si ostieri come altri sottoposti alla detta arte, che tenessero attualmente panni per rivendere, ovvero che facessero conventicola, postura, o monopolio con oltramontani o italiani di comperare panni.

[T.] Monopolio del sale, del tabacco, delle polveri. — Appalto del monopolio. — Monopolio delle monete di bronzo.

[T.] Monopolio de' libri scolastici. De' giornali.
[T.] Monopolio della banca.
[T.] Monopolio de' trasporti della posta.
[T.] Monopolio [illegible]

II. [T.] Fig. Monopolio dell'insegnamento. — La scienza non sia monopolio di pochi. — Fare monopolio del [illegible]

[T.] Certi Italiani si dolgono che i Toscani facciano monopolio della lingua. — Non hanno che a prenderla.

[T.] Taluni fanno monopolio della celebrità, altri vorrebbero farlo della probità.

III. [T.] *Modo com.* Fare il monopolio d'una cosa, merce o altro. *Conoscere una specie di traffico sopra quella.* — Esercitare il monopolio, dice l'atto, o [illegible] mestiere. Sono [illegible] monopolii e privilegi. — [illegible] all'altro.

MONOPOLISTA. Agg. e Sost. com. *Operator di monopolii.* Buon. Fier. 3. 3. 4. [illegible] testa origin, e come [illegible] forse [illegible] grosse [illegible] A maggiori e più crudi e più voraci Trafficanti, usurai monopolisti E maggiori, e minor le pene imposte.

MONOPOLITICO. [T.] Agg. Da MONOPOLIO. (V.)

MONORITMO. Agg. e S. m. *Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Ῥυθμός, *Ritmo. Sorta di versi d'un solo e medesimo nome o di piedi* [illegible] *e desinenze.* (Mt.) [illegible]

MONOSILLABA, e **MONOSILLABO.** S. f. e m. *Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Συλλαβή, *Sillaba.* Gram.) *Parola di una sola sillaba.* Fanf. Varch. Erco. 182. (C.) Ne si prenda maraviglia, se troverete [illegible] alcuni di queste monosillabe [illegible] stare [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 47. Non pare che [illegible] grate suoni [illegible] que' composti [illegible] terminano coll'[illegible] F. 18. [illegible] monosillabi [illegible] esser pregiudiciali all'armonia, e [illegible] Man. Lez. Tr. 253. [illegible] accenti.

MONOSILLABICO. [T.] Agg. Da MONOSILLABO. [T.] La lingua [illegible] sillaba, ma l'aspirazione e [illegible] con delicatezza o con forza [illegible]

MONOSILLABO. Agg. (Gram.) *Di una sillaba sola.* In Quintil. — But. Inf. proem. [illegible] essere [illegible] quel che [illegible] Nis. Progimn. 3. 1. 14. (M.) [illegible] possessive persone [illegible] ritenere [illegible] dizione [illegible] come in una monosillaba.

MONOSPERMO. Agg. *Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Σπέρμα, *Seme.* Bot. *Aggiunto di pericarpio il quale non contiene che un solo seme.* (Mt.)

MONOSTICO. S. m. *Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Στίχος, *Verso. Epigramma, o Componimento di un solo verso. Non com.* Monostico [illegible] e Monost[illegible] Nis. Progimn. 2. 4. 125. (Man. [illegible]) [illegible] poter [illegible]

MONOSTROFO. Agg. *Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Στροφή, *Strofa.* Mus. Ross. *Aggiunto delle Canzoni d'una sola strofa, dette* [illegible] *Nenie.* In Mus. [illegible]

MONOTEISMO. S. m. *Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Θεός, *Iddio.* [illegible] *Nome che si dà in generale a tutte le religioni con cui si adora un solo Dio, come la ebrea, la cristiana, la maomettana, ecc. contrario del Politeismo.* (Mt.)

MONOTEISTA. Agg. e Sost. com. (Eccl.) *Chi professa il monoteismo.* (Mt.)

MONOTEISTICO. [T.] Agg. da Monoteismo e Monoteista. [T.] Religione [illegible] Dottrina monoteistica.

MONOTONIA. S. f. *Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* Τόνος, *Tuono.* Mus. Ross.] *Musica stucchevole per mancanza di varietà.* In Boezio.

2. [T.] *Non solo nella musica ma nella poesia, e nell'accento della comune pronunzia.* [illegible] l'armonia de' numeri [illegible] che può essere [illegible] nella ricerca della varietà. — Monotonia nel [illegible], nel leggere.

[Ross.] Tomm. Del. e Gu. 3. 113. Ricchezza e varietà [illegible] monotonia sono due contrarii [illegible] vizi sì come della letteratura così della musica.

3. [T.] *Per estens., d'avvenimenti e di cose.* Ogni [illegible] soverchia e che continua, o ritorna [illegible] è una monotonia. — Chi [illegible] la varietà stessa degli spassi, esclama sbadigliando: che monotonia.

MONOTONO. Agg. Mus. Ross.] *Che è sempre, o presso sempre sullo stesso tuono.* [illegible] Mar. Vitt. [illegible] Gr. [illegible] Monotonos, Cel. Aur. [illegible]

[Ross.] *Aggiunto di Musica stucchevole per mancanza di varietà.*

2. [T.] Canto, Declamazione, Periodo, Versi.

3. [T.] *Per simil.* Stile. La onda monotona.

4. [T.] *Per estens.* Vita, Occupazioni. V. MONOTONIA, § 2.

5. [T.] L'uomo stesso cantando, pronunziando, scrivendo, è monotono.

6. [T.] Dell'io che di suoni. Memor. Ball. Art. 2. 87. La natura stessa [illegible] perciò egli rendevasi monotono [illegible]

MONOTRIGLIFO. S. m. *Dal gr.* Μόνος, *Solo, e* [illegible] *Triglifo.* Archit.) *Intercolunnio della larghezza di un solo triglifo e due metope.* (Mt.) [illegible]

MONOTTERO. S. m. *Dal gr.* Μόνος, *Solo e* Πτερόν, *Ala.* Zool. Bot. *Genere di pesci appartenente alla famiglia dei* [illegible] *dei Teleostei.*

Nome di due specie di pesci, una del genere [illegible] *che ha una sola pinna* [illegible] *e l'altra del genere* [illegible] *con lo stesso carattere, entrambe trovansi nel Mediterraneo.* (Mt.)

MONSIGNORATO. S. m. *Dignità e grado di Monsignore.* [illegible] Non com. [illegible] Lett. [illegible] 288. [illegible] è [illegible] a Monsignor [illegible] provveduto [illegible] e del monsignorato de Cavalier, come era prima.

MONSIGNORE. S. m. *Titolo di maggioranza.* Bocc. Nov. 8. g. 2. (C.) Monsignore, ecco [illegible] padre e al [illegible] g. 11. Monsignore [illegible] ad un medesimo [illegible] Lat. [illegible] 1.) Va pertanto [illegible] di grande affare, andato a Monsignore [illegible] a fare la [illegible] Gal. [illegible] 6. 12. 48. Parti) a lui [illegible] Monsignore [illegible] mostrare. È [illegible] che [illegible] parte [illegible] Perc. Gen. [illegible] 18. 77. [illegible] Monsignore.

2. In oggi dicesi solamente a Prelati. [illegible] Ctr. 5. 8. (C.) [illegible] le [illegible] Monsignore. Bern. Rim. 1. 1. Monsignor di Verona [illegible] Francesco [illegible] un tale [illegible] 1. 50. Quel Monsignor [illegible] ral. E appresso: Ch'e pur [illegible] Monsignor mio [illegible] Lett. Card. p. 24. (Gh.) Monsignor Cardinal di [illegible] le' Corpi [illegible] per conto [illegible] che

[T.] Monsignore Arcivescovo. — Monsignor Vescovo. — Monsignore Arcidiacono. — Monsignore reverendissimo [illegible] Ma quando si dice Un monsignore, [illegible] s'intende prelato in gen. [illegible] Nunzio [illegible] Lett. [illegible] 55. [illegible] vescovo [illegible] gentilezza. Pour monsignore vescov.

3. [T.] Fam. di [illegible] Un'aria da Monsignore. — Pare un [illegible]

MONSIGNORETTO. S. m. Dim. di MONSIGNORE. [illegible] (Mt.)

MONSIGNORINO. [T.] Dim. di MONSIGNORE. *Prelatino* [illegible] *per bassezza* [illegible] *di nascita. E anche Prelato giovane.* — Vecchio [illegible]

† **MONSTRO.** S. m. Aff. al lat. Anco Monstrum

[Camp.] Selva Fed. Ma perchè [illegible] in quel [illegible] massi et monstri e bel[illegible] Bib. Sap. 17. Perocchè eziandio se nullo monstro turbavi coloro, nondimeno [illegible] per lo trapassamento degli animali e per lo sufolo delli serpenti commossi, tremanti morivano (ex monstris).

MONSÙ. Storpiatura della voce Monsieur, che vale Signore; ed usossi in due sensi precedenti a questo, parlandosi di Francesi, come Monsù Stefanone, Monsù Carlier. (Fanf.)

Fortig. Ricciard. 10. 44. (Mt.) Si rallegra la gente parigina. Esce da bosca fuor a [illegible] Con monsù Menco e monsù Gian [illegible], che van ballando una [illegible] Red. Lett. 4. 274. Ho caro che monsù Marchetti stia [illegible] E. 3. 115. [illegible] di monsù [illegible] E. 6. 114. [illegible] a monsù Stenone. E. 3. 62. Monsù Blondo [illegible] E appresso. 223. Monsù [illegible] E. 224. Monsù Carrer. Gigli [illegible] Oser. 129. Monsù [illegible] E. 145. Monsù di Fremont.

MONTA. S. f. L'atto del montare, o sia il congiungersi degli animali il maschio colla femmina [illegible] (C.) [illegible] quello l'anima e stato alla monta, si [illegible] Adr. [illegible] 5. 245. (M.) Al tempo della monta. [T.] Cavallo. Cavalle da monta.

2. Il luogo ove si custodiscono i tori ed i cavalli destinati alla monta. (Fanf.) Laste. Agric. 4. 13. 54. Per dar principio ad una buona cascina da [illegible] o sia la così detta volgarmente monta, e ne [illegible] sceglierà de' [illegible] razza.

3. Significa anche il tempo della monta, ecc. (Mon.)

† MONTA. S. f. [Cont.] Ammontare di una somma di denari. Inver[illegible] [illegible] 345. Sarà con questa partita [illegible] marca e [illegible] a' particolari [illegible], la cotta de' quali [illegible] la somma [illegible] Arte Sen. M. II. 219. Fatta e mezza sant. d'argento, si debbano pesare e [illegible] per [illegible], d'essa a la sopradetta ragione di lire 4 soldi 10 l'oncia.

MONTAGNA. S. f. Monte che occupi lungo tratto di paese, e così monti insieme. (Fanf.) Montagna [illegible] Bocc. Nov. [illegible] In Fiesole [illegible] cuantunque fred[illegible] montagne [illegible], è più terra [illegible] Dant. Purg. 3. Chi m'additerà [illegible] per la montagna? Petr. cap. 3. Fenici [illegible] montagne, [illegible] sassi. Cas. Lett. 74. Non [illegible] montagna è bella, e si [illegible].

2. [Val.] Cristallo di montagna. Per cristallo di rocca. Rag. Ilim. 5. 141. Ne sia [illegible] bottiglia Di cristallo di montagna. [Cont.] Mancin. [illegible] prat. 1. P[illegible] essere prima del vetro trovato il cristallo detto di montagna, [illegible] materia, benchè del vetro e cristallo [illegible] più dura essendo stata lavorata [illegible] Neri. Arte vetr. [illegible] 61. Modo di tingere i cristalli di montagna senza [illegible] colori permanente di rubino balascio, topazio, opale.

[T.] It. 1. 26. N'apparve una montagna bruna Per la distanza, e parvemi alta tanto, Quanto [illegible] Poi.] Fortig. Ricciard. 2. 7[illegible] Si ritrovò [illegible] mezzo a due montagne. Al[illegible] [T.] Chiuse di montagne. Ar. Fur. 2. 57. E [illegible] assai [illegible] tra [illegible] la montagna. — Fianco della montagna. — Gola tra montagne. — Catena di montagne.

II. [T.] Dist. da altre regioni. In pianura e in montagna. — La montagna e la maremma.

[T.] Artiglieria di montagna, diff. da quella d'assedio. Cannoni di montagna.

[T.] Sign. ass. Luogo di monte. Paese in monte. Montagne parecchie, Andar in montagna. Venire dalla montagna. Nato in montagna. Al[illegible] in montagna [illegible] — [illegible] di montagna. — Fo[illegible] D. 2. 48. Ma [illegible] fretta [illegible] Ang. In montagna [illegible] [illegible]

III. [T.] Ora denominazione che nell' Ass. [illegible] ai Francesi [illegible] La montagna e la Francia [illegible] che [illegible] appunto perchè [illegible]

[T.] Motti che tengono del proverbiale. Prov. Tosc. 157. [illegible] montagna — [illegible] — Mi par d'avere una montagna addosso.

[T.] [illegible] Pers. La montagna che andarono per suonare e furono sonati, chi vuol far male e inganno, e lo danno ne patisce.

[T.] La montagna e il topo. — Parto della montagna. — La montagna partorisce. — La montagna ha partorito, [illegible] seguito di grandi apparati e promesse, meschine.

MONTAGNACCIA. S. f. Pegg. di MONTAGNA. (Mt.) Franz. Rim. burl. 2. 130. Colle servon d'ogni banda, per sue sponde Sassose montagnacce, [illegible] sa[illegible].

† MONTAGNESE. Agg. com. Lo stesso che Montanino. [illegible] lat. Bart. Sim. Grapp. [illegible] 2. [illegible] non avrebbe aspetto o [illegible] montagnese, ma tal generosità [illegible] smarrì al primo udirla.

MONTAGNETTA. S. f. Dim. di MONTAGNA. [T.] Bocc. Nov. [illegible] Era il detto luogo sopra una piccola montagnetta, [illegible] sul colmo della quale era un [illegible] E nov. 10. [illegible] intorniato di sei montagnette [illegible] altezza. E appresso. Le piagge delle quali montagnette così digradando giù verso il piano discendevano. Bemb. Asol. 3. 183. La più [illegible] [illegible]

† MONTAGNINO. Agg. Montanino. [illegible] Inf. 33. [illegible] La maremma suole essere più [illegible] montagnini.

MONTAGNOLO. V. MONTAGNUOLO.

MONTAGNOSO. Agg. Di montagne. Pallad. Genn. 15. [illegible] luoghi montagnosi, e [illegible] freddi. E 17. [illegible] freddi. [T.] Parte montagnosa [illegible] Montuosa.

MONTAGNUOLA. S. f. Dim. di MONTAGNA. Lor. M[illegible] 5. 4. (Mt.) Le belle montagnuole di Fiesole [illegible] [illegible] Sen. [illegible] montagnuole sono alte quasi [illegible] E appresso. [illegible] si trova un [illegible] largo forse [illegible] [illegible] possessione [illegible] poggetti [illegible], pasture [illegible].

MONTAGNUOLO, e MONTAGNOLO. Agg. [illegible] Sat. 21. [illegible] la preghiera [illegible], e la sua [illegible] in questo uccello salvatico e montagnuolo.

[T.] Vocaboli montagnuoli. Parlata. Non ha il senso dispr. che Montanaro.

2. Amico de' suoi. Bemb. Ist. venez. 1. 63. Gli Ragusini [illegible] quantità di cavalli e di [illegible] [illegible] Montagnuoli non sanno [illegible] come spesso i montanari. Più affetto o rispetto [illegible]

† MONTAINBANCO. S. m. [Cont.] Lo stesso che Montambanco, ma seguendo più esattamente l'etimologia. [illegible] Muse. [illegible] 113. [illegible] che le due [illegible] sopranominate non erano [illegible] [illegible] violenza, [illegible] avendo letta [illegible] una ricetta d'Orvietano [illegible] bacc[illegible] [illegible]

† MONTAMBANCO. Agg. e S. m. comp. Cantambanco. [illegible] Ciarlatano. [illegible] MONTAMBANCO. [illegible] 50. [illegible] insegna [illegible] montambanco. [illegible] Sel. Teat. 51. [illegible] comparire [illegible] ciarlatani [illegible] [illegible] mandola, se scorgono la [illegible] per far [illegible], e con [illegible] montambanchi [illegible] se riempiono l'immaginazione di vari sogni.

MONTAMENTO. S. m. Il montare. Ott. Com. Inf. 34. [illegible] montamenti [illegible] versi [illegible], e se [illegible] verso il [illegible] Purg. 8. 1. Montare le [illegible] Perg[illegible] 6. [illegible] montare le montagne [illegible] E 10. 1. Questo [illegible] destro [illegible] tra [illegible] montamenti [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] Fr. Giord. [illegible] Sepra [illegible] B. [illegible] [illegible] Fab. Sen. 103. [illegible] montamento [illegible] ascensione [illegible] [illegible]

2. E fig. Val. Mass. Ci [illegible] montamento Vanno [illegible] dalla [illegible] di suo padre ad [illegible]

3. [Camp.] Per Sollevamento della mente a le [illegible] Bib. Job. Prol. [illegible] per ministerio di sposizione, e per montamento di contemplazione, ora per instrumento di moralitade compiei quest'opera.

† MONTANARESCO. Agg. [Camp.] Montanesco, Montanino. Art. [illegible] Tiche [illegible] armenti montanereschi. [illegible] montoni [illegible] [illegible] pazzo [illegible] paurose [illegible] a terreno, e alla macchia delle pecore [illegible] montanaresco tipo montanino. [Camp.] Teste. [illegible] 256. In un [illegible] di montagna lassù a compatire quest' [illegible] montanaresca [illegible]

MONTANARO. Agg. Di montagna, che sta nelle montagne. [illegible] [illegible] inmortali andò [illegible] alle selve [illegible] il [illegible] con serene [illegible] Di montanara lepre [illegible] [illegible] Buonar. Ital. 250. [illegible] E però area al fanciullesco in queste cose che [illegible] ma [illegible] altre [illegible] Pareva un [illegible] dolce [illegible] [illegible] nel [illegible] montanaro. Chiabr. [illegible] 3. 167. Alor [illegible] montanara turba dagli alti colli.

[T.] Tribù montanara.

[Camp.] Allég. Mel. [illegible] Riduce gli uomini montanari [illegible] come pietre a [illegible] ed a buona [illegible]

2. Più frequentemente usato in forza di Sost., e vale Uomo di montagna, che abita in montagna. Dant. Purg. 26. [illegible] da [illegible] montanaro [illegible] ammuta [illegible] [illegible] 6. 4. 6. 56. 2. [illegible] Ar[illegible] fra terra, che tante [illegible] a fare nostri [illegible] [illegible] [illegible] Star. 11. 2. [illegible] raga[illegible] tra montanari [illegible]

3. [illegible] Fal. [illegible] 2. [illegible] [illegible] montanari e [illegible]

MONTANELLO. S. m. [illegible] Nome volgare dello Fringuello [illegible] Passera [illegible] anche [illegible] — Morg. 14. [illegible] [illegible] fusignolo [illegible] la gola, [illegible], [illegible] Lor. Med. [illegible] 3. [illegible] Morte, che [illegible] Corsin. Torr. 13. 30. [illegible] Posavan [illegible] montanelli.

† MONTANELLO. Agg. e S. m. Abitante di montagna. Pucc. Brad. [illegible] Selvagge [illegible] e dare [illegible]

† MONTANESCO. Agg. Montanino. (Fr.) Pr. 105. M. [illegible] [illegible] mio [illegible] fosse [illegible] [illegible] selve [illegible] [illegible] Com. Art. [illegible] la durezza delle [illegible] selve.

MONTANINA. S. f. Donna di montagna. Firenz. [illegible] 101. ediz. Sor. [illegible] [illegible] canto [illegible] vaghe montanine. Poliz. Rim. 2. 12. [illegible] e [illegible] pastorelle. [illegible] si leggiadre e [illegible] [illegible] O vaghe montanine e pastorelle.

2. † Pelle [illegible] di montagna. Strett. Gab. Pis. 1611. 13. (Fanf.) Montanine [illegible] [illegible] a peso [illegible] 3. Montanine [illegible] di qualunque [illegible] a peso [illegible] 16. [Cont.] St. [illegible] Montanine crude, [illegible] soma [illegible] cinque.

3. [illegible] campana del podestà in [illegible] perchè i Fiorentini la posero [illegible] Montanina [illegible] Fiore. [illegible] 41. 3. Fu sempre poi [illegible] la campana chiamata Montanina.

MONTANINO. Agg. Di montagna. Nato nella montagna. [illegible] Prob. [illegible] Ott. Com. Inf. 15. 289. [illegible] Il quale [illegible] e ancora di quello [illegible] [illegible] Fatt. En. rubr. 34. Quegli ebbe sexo gente montanini.

[Cont.] Bandi Fior. XXXVII. 4. [illegible] la introduzione de' [illegible] zappare, e abbruciare [illegible] [illegible] legname.

2. E anche agg. usato di una spezie particolare di [illegible] Tes. [illegible] 5. 52. (C) Lo terzo [illegible] son falconi montanini, ed e' nascono [illegible] [illegible]

[Cont.] Una montanina [illegible] [illegible] bene, e [illegible] con questa [illegible] due volte overo tre, e sarà curato.

[illegible] montanaro [illegible] Sost., Vale montanaro. Quello che in passato [illegible] Nel [illegible] Tratt. Mase. [illegible] montanaro e [illegible] nero, e pesta queste cose [illegible]

3. Val. Detto di luogo, Montuoso, Di montagna. Dav. [illegible] 25. 20. [illegible] quel luogo montanaro [illegible] a stare.

4. [illegible] Per Incolto, Rozzo. Dant. Rim. 30. (C) [illegible] tu sai, Forse vedrai [illegible]

5. E a modo di Sost. Montanaro sost. [illegible] lat. Montanus. Gr. [illegible] Plut. [illegible] Prov. [illegible] Contadini e montanari scarpe grosse e [illegible]

6. Alla montanina. In modo simile alla foggia montanina [illegible] Bast. [illegible] Appar. [illegible] 24. [illegible] Cinque pastorine vestite alla montanina. [illegible] Appar. 67. [illegible] alla montanina con [illegible] aperto, [illegible] con [illegible] lavorato di seta al collo, e un [illegible] d'oro.

MONTANISTA. [T.] S. m. Persona in qualche parte [illegible] che [illegible] Mal [illegible] comprende [illegible] nelle [illegible] In Camm. [illegible]

MONTANISTI. S. m. pl. St. Eccl. [illegible] Eretici seguaci di Montano.

MONTANISTICO. [T.] Agg. Da MONTANISTA. [illegible]

MONTANO. Agg. Di monte. Aureo [illegible] Cr. 6. 3. 1. [illegible] montano [illegible] più secco, e [illegible] Guar. 13. 45. [illegible] la gran palude e il montano [illegible] Fur. 2. 61. [illegible] in mezzo a [illegible] S. 2. [illegible] M. [illegible] d'essere [illegible] Di [illegible] montana, Abbandonato al [illegible]

[illegible] Le alasi, [illegible] nel paese montano. — Parrebbe montane. Via montana. La Dama montana.

[illegible] T. Pozzo. 103. [illegible] che [illegible] E. 25. [illegible] e salvatiche [illegible] e [illegible] gagliardi, e le [illegible] oro [illegible]

2. [T.] In qualche dial. a modo di Sost. [illegible]

3. Val. [illegible] di Gatto, che [illegible] de' monti. Forti. [illegible] 22. [illegible] Qui c'è la [illegible]

MONTANTE. Part. pres. di MONTARE. Che monta. Alam. Colt. 5. 116. [illegible] Segue [illegible] E. 151. Camp. [illegible] Zac. Pro. L'uomo [illegible] sopra i cavalli [illegible]

[illegible] Rim. [illegible] 114. [illegible] In questo luogo acqua [illegible] montante e dismontante [illegible] la montagne per [illegible] sessanta.

2. [illegible] In forza di sost. [illegible] colpo di spada che [illegible] T. Piazza [illegible] 401. Le botte principali che si fanno con la spada [illegible] da [illegible] fendente, montanti [illegible] le quali tutte [illegible] C. T. Pozzo [illegible] lo [illegible] e le [illegible] sopra braccio, sotto braccio e le [illegible] trivenale.

3. [T.] Di numero. Spesa montante a tanto, a tale [illegible].

† **MONTANZA.** S. f. Il montare. Il sollevarsi. [illegible] Al [illegible] tanta una volta l'anno la montanza d'un palmo.

2. † [illegible] Fur.

3. † [illegible], Ingiuria. [illegible] P. N. [illegible] 144. [illegible] non sagg [illegible]

MONTAPIGNATTE. [T.] S. m. comp. di cel. [illegible] della [illegible] sul fare [illegible]

MONTARE. [illegible] Salire più o meno in alto. Salire sopra. Dant. Par. 11. (C) Perchè [illegible] E. 22. [illegible] T. [illegible] al mare [illegible] D. 2. [illegible] montata [illegible] partita [illegible] Franc. Sch. [illegible] Siede sopra una [illegible] l'[illegible] altre, e fra [illegible] si prende il tempo, e [illegible] se [illegible] sempre.

[illegible] Di cosa. Cell. Scult. 4. Queste spalle sono [illegible] su dolce dolce [illegible] terza [illegible] G. G. N. [illegible] 325. Per far montare o [illegible] dire, per [illegible] stesso [illegible] sempre minor forza basta per montarla sopra [illegible] sopra [illegible] Geredi, [illegible] 19. [illegible] era la [illegible] la quale [illegible] sono per [illegible] gran [illegible] si sieno mai [illegible] per [illegible] per [illegible] grandezza [illegible] per potersi [illegible] facilmente [illegible] del [illegible]

2. Per Condursi in luogo più alto di quello nel quale uno era. [illegible] 29. [illegible] sono stati uomini e femmine che questi santi [illegible]

3. **Montare a cavallo, in sella,** o sim. vale Salire a cavallo, sul cavallo. Bocc. Nov. 6. g. 7. (C) Messo il piè nella staffa, e montato su, non disse [illegible] Fr. [illegible] Tal. 2. 25. [illegible] montar [illegible] Bern. Orl. [illegible] 12. 2. [illegible] Bell. Fu sempre il primo a montare a cavallo [illegible] Fur. 2. 22. [illegible] montare in sella. Perchè [illegible]

In quest' senso usato anche ass. Montare. Ar. Fur. 9. 20. M. [illegible] Montate [illegible] bandiera [illegible]

[illegible] **Montare una scala.** Salire sopra di essa. Della [illegible] 8. Scala, [illegible] e portasi così [illegible]

4. **Montare sopra o in un vascello,** o sim., vale Entrarvi [illegible] Bocc. Nov. [illegible] g. 2. (C) Montata sopra una [illegible] se ne [illegible] Segr. Stor. [illegible] 161. [illegible] in [illegible] Nov. [illegible] 145. [illegible] giorno che avrà montata la nave.

5. Montare [illegible] con [illegible] il maschio della femmina. [illegible] Cr. [illegible] tempo bisogna far montar e [illegible] Pallad. Son. [illegible]

[illegible] Sost. Camp. [illegible] Mase. [illegible] del contare, [illegible]

6. [illegible] Sommare, [illegible] Ascendere la somma, ecc. [illegible] Vel. [illegible] M. [illegible] tanto [illegible] dove [illegible] sessanta [illegible] Borghin. [illegible] Fam. Sen. [illegible] St. [illegible] 20. 57. [illegible] stato il grano [illegible] vendano da [illegible] grano [illegible] fra [illegible] xxx [illegible] pigare al [illegible] sopraddetto [illegible] la [illegible] che [illegible] ragione [illegible] che [illegible] Pac. [illegible] 58. [illegible] valere quel che montar [illegible]

[illegible] a [illegible] monta senza [illegible] G. V. 12. [illegible] 3. Montarono [illegible] torna 15000 [illegible] Arte Sen. [illegible] 8. [illegible] anno, e [illegible] Fam. Sen. Arch. St. It. App. 20. 69. [illegible] cento moltoni, tra [illegible] di [illegible] ragione di trenta e due s. lo [illegible] xxx [illegible]

[illegible] La somma può essere espressa in denaro, ed [illegible] Nel [illegible] il valore del un genere [illegible] al valore dell'altro, per osservare il conto ed [illegible] Fam. Sen. Arch. St. It. App. 20. 66. [illegible] montata [illegible] grano sette [illegible] stato, sono xxx staia, [illegible] quaranta [illegible] grano [illegible]

[illegible] Doc. Arte Sen. M. [illegible] 48. [illegible] maestro Giovanni compagno [illegible] della [illegible] compagnia, [illegible] come [illegible] montata [illegible] del nostro [illegible]

7. [illegible] Franc. Sacch. [illegible] Bers. M. [illegible] una beffa che più monta a più di [illegible] questi modi non com[illegible]

8. Per Crescere di prezzo. G. V. 11. 10. 2. (C) Il detto anno [illegible] 29, e poi [illegible] E. 12. 72. 3. [illegible] montò [illegible]

9. [illegible] del Sole, vale Sorgere in alto. Fior. Ital. 74. M. [illegible] disparea, [illegible] Ital. [illegible] 1. F. [illegible] Sol [illegible] timor [illegible] Mosse [illegible] quelle cose belle.

10. Per Crescere in [illegible] Introd. (C). Poichè [illegible] Comp. 1. 5. [illegible] che [illegible] 11. [illegible] Pe. [illegible] M. [illegible] montare [illegible] tre [illegible] 1. 82. 1. [illegible] di S. Chiesa [illegible] gran [illegible] e compassione [illegible] per gli Fiorentini, e [illegible] Stato e podere di Manfredi [illegible]

11. [illegible] Per Salire in alto stato. Fav. Esop. M. 88. [illegible] montare, [illegible] montato [illegible] Cantil. 10. 77. [illegible] e Sant. [illegible] Pass. [illegible] 1. 3. [illegible] Morto [illegible] il mio sperar, che troppo alto montava. E Son. [illegible] Fior. S. Fran. 222. M. [illegible] Francesco per contemplazione sempre montava a Dio, e [illegible] per carità.

[illegible] Tass. [illegible] 3. [illegible] montare [illegible]

[illegible] Acquistare il [illegible] Angioli. [illegible] perchè [illegible] La scena e [illegible] salire.

12. Att. Per Far salire, Innalzare. Men. com. G. [illegible] 9. [illegible] 13. [illegible] Guitt. Lett. [illegible] Re [illegible] volendo [illegible]

13. Per Importare, Rilevare. Sen. Pist. (C) Non per tanto il luogo non monta [illegible] gran [illegible] Bocc. Nov. [illegible] g. 2. [illegible] e niente montava. [illegible] 4. g. 9. [illegible] Nov. [illegible] Seg. [illegible] 18. [illegible] fa [illegible] si faccia [illegible] Cant. 7. 48. [illegible]

14. [T.] Montare in [illegible], anche fig., Del mettersi a [illegible] con [illegible] fuor di luogo e di tempo.

15. **Montare in istato,** per Crescere di grado o di stato. Fr. Giord. 4. [illegible] è [illegible] montata [illegible] Bell. [illegible] M. [illegible] con [illegible] gran [illegible]

[illegible] **Montare su,** per [illegible] in alto [illegible] stato. [illegible] 45. Non era [illegible] Montagna [illegible] vostro [illegible] come [illegible] nel [illegible]

† **Montare ad alto** nello stesso signif. [illegible] Fr. Giord. [illegible] a [illegible] grandi, [illegible] che sempre [illegible]

sforzi di montare ad alto, acciocchè con più gravi cadute caggia.

16. **Montare in pregio** vale *Venire in istima, in reputazione.* V. Pregio.

17. *Per Valere, Significare.* Salv. Avvert. 2. 2. 10. (M.) Ma ciò che pertiene al senso, lo stesso monta *Lepido è stato cagione*, come se le parole con questo ordine fosser tessute [illegible]. Palaz. Stel. 152. Nelli Sarogna Medina, e Guadalquivir, che in arabico tanto montano quanto città e gran fiume, ora significano una città e un fiume particolare.

18. *Per Giovare.* Bocc. Nov. 9. g. 3. (M.) Quivi mentre ella parlava, furono [illegible] sparse assai da buone donne, ed a lei posti molti prieghi, che le piacesse di mutar consiglio, ma niente montò. [illegible] (Vit.) [Pucc. Centil. 20. 18. Era interdetta di città per la pace rotta De Ghibellini, che non montò un dodo.

19. **Montar la stizza, la collera, la furia, e Montare in collera, in bestia, in rabbia, in furore** e sim. [illegible] Sdegnarsi, Incollerirsi, Adirarsi, Stizzirsi. Vedendo ciò, montato in ira, uccise il ragazzo. Fior. Cate. 33. Non dee niuno [illegible] di essi la [illegible] e sdegnarsi per esser troppo tosto [illegible] Bern. Orl. inn. [illegible] Onde al Conte montò la bizzarria. E 2. 36. Se la (la collera) gli è montata non ne domandare. Ham. [illegible] 12. 31. [illegible] se ne dispoglia, che [illegible] Fir. Luc. 4. 3. Voi siete troppo presto montato in collera. Lecch. Stre. 4. 5. [illegible] così montata in bestia, [illegible] forche. Tass. Ger. 6. 15. Qui nel [illegible] che sotto [illegible] spiedo nel bar[illegible], [illegible] rabbia montata. [F.] Bern. Orl. inn. 3. 20. [illegible] che ha sangue e discrezione la [illegible], la forma che gli monta [illegible] Bocc. Nov. 3. g. 5. [illegible] furore montato, tirata fuori una spada, lei, [illegible] mercè addimandante, [illegible] Franc. Sacch. Nov. 160. (M.) Allora, come gli videro montando già in furore, [illegible] Segner. Pred. Pal. Ap. 1. [illegible] Mi viene [illegible] cioè del monte Sion la [illegible] che [illegible] di spuntare allora allora [illegible] in un istante.

[F.] *E anche per ell.* La mi monta.

20. [T.] **Montare i fumi ad alcuno** *Venirgli la stizza.*

21. **Montare il grillo,** *vale lo stesso.* V. Grillo, § 9.

22. **Montare il moscherino o moscerino,** *e sim.* V. Moscherino. [illegible] Lett. 3. 199. Pensate che [illegible] montato il moscarino (*moscerino, la stizza*).

23. **Montare la luna** *vale Entrare in collera.* V. Luna, § 14.

24. **Montare in altura,** *fig.* *Inorgoglirsi, Insuperbirsi.* [illegible] Vit. [illegible] E una virtù [illegible] per la quale l'uomo, nè per le [illegible] del mondo si [illegible], nè per lusinghe della ventura [illegible] in altura.

Montare in superbia, in orgoglio, *e sim.* G. V. 11. 6. 5. (C) Ma [illegible] cupidità di volere signoria fa montare in superbia. Tes. Br. 1. 12. [illegible] ebbe come Lucifer [illegible] avea fatto tanto [illegible] cuore, che [illegible] sopra [illegible] egli [illegible] orgoglio. Din. Comp. 1. 4. [illegible] e grande [illegible] ricchissimo di possessioni, montò in superbia.

25. [Laz.] **Montare in vanagloria,** *Far superbire, insuperbire.* Ter. [illegible] facoltà di parenti o d'avere [illegible] la memoria [illegible] e montata in vanagloria.

26. Ar. Mes. **Montare, Smontare,** *dicesi assolutamente degli orologi e degli strumenti* [illegible] *Mettere su, Mettere insieme le diverse parti di che che sia, o al contrario separarle.* [illegible] Spet. nat. XI. 221. [illegible] sul tetaio, attraendola in [illegible] sul [illegible]

[illegible] *Nelle cose [illegible] meccaniche, quando dicesi Montare [illegible] intendesi non solo [illegible] insieme [illegible] di esso, ma anche fare per [illegible] in ciascun pezzo che sia necessario [illegible] nella sua posizione esatta [illegible] a render [illegible] il moto delle parti snodate, o guidate [illegible]*

27. **Montare una lama, una spada** *e sim.* *vale* [illegible]

28. **Montare un orologio,** *e sim.,* *vale Mettere al loro posto diversi pezzi di cui è composto, contrario di Smontare.* (Man.)

29. **Montare la guardia,** *vale Fare la guardia.* Dal suppos. [illegible] Vers. Stor. Mess. 267. (M.) Scelsero sito per alloggiar [illegible] poco fuori [illegible] e facendovi attorno alcuni ripari, montavano le loro guardie, e ponevano le loro sentinelle.

30. (Mil.) **Montare sulla breccia o la breccia** *Dicesi de' soldati assalitori, che passando sulle rovine fatte in un'opera nemica, tentano di entrare in essa per occuparla.* (Mt.) [Com.] Serg. Fort. mod. 271. Devono ancora utili li fianchi tirare con [illegible] e scoprire a chi montasse la breccia, e [illegible] faccie di baluardi far controbatteria senza [illegible]

31. (Mar.) [Cont.] *Dicesi del rematore, quando si alza per spingere il remo, dicendo poi che casca quando [illegible]* Cr. B. Naut. med. 1. 50. In luogo del banco vi sarà in [illegible] una pedagna, con un banchetto da montar e l'altro da cascare [illegible] che voga.

[Cont.] **Monta casca** Pan., Arm. nav. Voc. Monta casca è una serie di vogatura, che si fa [illegible] si monta bene sopra il banco, e si cade [illegible]

32. (Mar.) [Fin.] **Montare un capo od una punta,** [illegible] [Cont.] [illegible] mil. Montare [illegible], un promontorio in marineria, significa Passarlo col vascello [illegible] [Cont.] Pant. Arm. nav. 217. [illegible] per alzare e montare un capo o [illegible] promontorio, si doveva [illegible] la [illegible] Cr. B. Naut. med. 1. 57. [illegible] pericolo [illegible] qualche [illegible] stesso [illegible] il quale [illegible] la nave per traverso [illegible] verso il [illegible], che non la [illegible] verso la bocca del canale, e dove ha da [illegible]

33. [illegible] **Montare al vento** *[illegible] per prendere il vantaggio del vento.* [illegible] Stor. [illegible] 7. 147. [illegible] vela [illegible] faceva [illegible] intesso questo si sforzo di [illegible] per [illegible]

[Cont.] **Montare per il vento** [illegible] quadr. [illegible] 22. [illegible] montare per [illegible]

34. (Mus.) [Ross.] *Detto della voce.* Bart. Suon. 3. N. 1. [illegible] bicchieri nel atto del montar la voce [illegible]

35. [illegible] T. di cucina. **Montare le uova, la panna, la crema.** *Farle crescere, rigonfiare, sbattendole.* [illegible] *È in senso neut.* Questa [illegible] non vuol [illegible]

[F.] Fat. [illegible] 15. Montato che fu a cavallo, [illegible] si mise nel campo. – Montare in sella. – Montare in barca. – Montare sulla tribuna.

[T.] Tes. Br. 2. 37. Ella monta tanto in alto che [illegible] sole la contenea [illegible]

II. [illegible] [T.] *Aumentare del Ingrandire.* Fortuna [illegible] quella che discende e monta. [illegible] 5. [illegible] Alessandro era molto montato [illegible] E 6. 47. [illegible] molto [illegible] e in potere per mare e per terra. E 82. [illegible] per che montava il potere di Manfredi nemico della Chiesa.

[T.] Montare in collera. Montar sul [illegible] Montare in furore.

[T.] G. V. 11. [illegible] 5. La disordinata cupidità di voler signoria fa montare in superbia.

II. [T.] *Montare, de' numeri, perchè si ascende il numero* [illegible]

[T.] A che numero montano?

[T.] [illegible] G. V. 12. 72. 3. [illegible] grano [illegible]

[illegible] *fig.* [illegible] [T.] Pallav. Benef. 2. 31. [illegible] due [illegible] al montare [illegible]

[illegible] *E perchè l'idea di Montare presenta l'immagine di prevalere, l'uso [illegible] conduce ai segni in cui Montare vale Avere efficenza, Importare.* [illegible] Bocc. Nov. 10. g. 2. [illegible] parole [illegible] montare [illegible] [T.] [illegible] Morg. [illegible] 239. [illegible] Ass. [illegible] Non monta, *Non importa nulla in gen., o A me non ne importa.* Bocc. Nov. 6. g. 2. Che monta a te queste che i grandissimi ce si facciano? [illegible] Chiabr. Lett. 19. Costoro accorrono ai [illegible] Ma che monta? Beviamo fresco.

† **MONTASCENDI.** S. pl. [Cont.] *Sentieri per scendere e salire sopra un argine, e sim.* Band. Fior. VI. 45. 3. Transitare e passeggiare per detto fosso a piedi, o a cavallo, se non per que' luoghi ove siano strade [illegible] dal predetto fosso, e ne' tascendi [illegible] E 8. [illegible] sia permesso ai patroni, e lavoratori dei [illegible] fare detti montascendi, quando siano necessarj, con stabilità, senza [illegible] di detti argini, precedenti la visita e [illegible] licenza del soprintendente .. e con [illegible] sopra la cresta.

MONTATA. S. f. *Salita, Erta.* [L. B.] Salita [illegible] *Fu più com.* [illegible] *pochi passi, non si direbbe Montata.* [illegible] M. V. 2. 59. [illegible] Prese suo cammino verso la montata dell'alpe. Bui. Inf. 8. 2. [illegible] la montata [illegible] cerchi. [illegible] Calv. 3. 86. Ella sare [illegible] A voler camminar per la sassosa, Potendo ir per la piana [illegible] E gir per la montata scropolosa. [Camp.] Bib. Paral. 1. 26. Presso la porta che mena alla via della montata (*ad viam ascensionis*).

[Cont.] *Il luogo ove s'innalza una parte di chechessia, o la parte stessa che si alza.* Biring. Pirot. VI. 13. Sopra alla porta della penna della campana o a [illegible], o a [illegible] montata [illegible] a mettere fregi o fogliami, per far [illegible] ornata l'opera vostra, fate [illegible] da basso [illegible] Carte. Canal. 86. [illegible] (*quando il canale*) la portasse (*l'acqua*) di sopra di [illegible] medesimamente gli [illegible] aperto e più e meno alto di montata e di [illegible] Leo. da Vinci, Moto acque. VI. 12. [illegible] nella fine della sua montata che [illegible] parte.

[T.] Far la montata, *Misurare que' passi quel tratto.*

2. *L'atto del montare.* But. (C) E questo si dimostra per [illegible] piccola [illegible]

[Camp.] [illegible] Fr. [illegible] terrazza [illegible] in mezzo mise che la montata degli nimici (*ascensum hostium*) [illegible]

3. [Camp.] *Per l'Apparente sorgere degli astri dall'orizzonte.* [illegible] parte [illegible] montata dell'aurora [illegible]

4. *Fig.* *[illegible] Crescimento.* G. V. 4. 5. 2. (C) La loro città di Firenze non avea podere di fare grande montata.

† **MONTATILE.** Agg. com. *Che si può montare.* Salv. [illegible] Cecc. 1. 7. (M.) Nè [illegible] uccelli [illegible] struzzo [illegible]

MONTATO. Part. pass. e Agg. Da Montare. M. V. 1. 22. (C) [illegible] sopra [illegible] e con savia [illegible] Franc. Sacch. Rim. 55. [illegible] Montati in sedia, [illegible] a dar giudizio. [Val.] Pucc. Centil. 85. 29. [illegible]

E fig. G. V. 11. 49. 6. (C) [illegible] erano più trascotati [illegible] per la [illegible] montati in poco tempo [illegible]

2. [illegible] *e fig.* *Persona che è salita in dignità.* Franc. Barb. 134. 17. (M.) [illegible] crede [illegible] Esser preso di grandezze, Desidera [illegible]

3. [F.] **Ben montato** *e sim.* *si dice di chi è bene a cavallo, e ha buon cavallo sotto.* [T.] M. V. 5. 56. [illegible] cinquecento barbute bene montate e [illegible] G. V. 7. [illegible] 2. (C) [illegible] cavalieri [illegible] M. V. 2. [illegible] quecento cavalieri [illegible] bene montati e [illegible] Franc. Barb. 301. 3. [illegible] Esperti, e ben montati, [illegible] Sarà di [illegible] questo [illegible] ben montate di cavalli, [illegible]

4. *Per estens., o abus., da astenersene.* Bene o

[illegible] Gio. Cinor. Descr. [illegible] e d'acque, [illegible] mortali.

5 [illegible] Mar. Mess. 2. 30. [illegible] montata [illegible]

6 [illegible] un topo altro, [illegible] ed ecco [illegible] montate, [illegible]

7 [illegible] cosa mortale nel [illegible] di Montare.

† MONTATO. S. m. [illegible] Fanf.)

MONTATOJO. S. m. [illegible] serve per montare [illegible]

2 [illegible] fatto per montare a cavallo. [illegible] CAVALCATOJO. [illegible] Tas. [illegible] strade romane [illegible] per i pedoni, e ad ogni [illegible] passi era [illegible]

MONTATORE. Verb. m. di MONTARE. Chi o Che monta. [illegible] Ott. 613. [illegible] Tinda di sal-[illegible]

2 [illegible] Si facea poi [illegible] e questo per [illegible] grande compagnia ed esercito forte.

3 [illegible] di cavallo [illegible] Siciliane [illegible] montatore... La sera il capo [illegible]

† MONTATURA. S. f. [T.] [illegible] il posto di [illegible] Montatura [illegible] capello. [T.] [illegible] sarebbe [illegible]

MONTE. S. m. [illegible] al lat. [illegible] Mons, montis. [illegible] di terra con [illegible] che [illegible] A questo modo [illegible] che resta [illegible] il fianco del monte [illegible]

3 [illegible] Petr. [illegible] 16. 1. [illegible] monte. Fr. G. [illegible] Tenna [illegible] avea sempre [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. 353. [illegible] Ar. Fur. [illegible] Gli uomini [illegible] fermi stanno.

[illegible] loda il monte e attienti al piano [illegible] nel piano e men [illegible] (Mont.)

[illegible] loda il monte e attienti al piano. [illegible] Mont. [illegible]

[illegible] lungo lo monte. [illegible] di terra [illegible]

[illegible] Levan [illegible] monti [illegible] Levati su dos-

mens in montes, unde veniet auxilium mihi. [illegible] l'altezza del potente [illegible]

3 Ass. [T.] [illegible] religiose. Mosè sul monte, sermone del monte, sagrificio del monte.

4 [T.] Andare. Cercare per monti e per valli, dappertutto con cura e con [illegible] per [illegible] e per terra. [illegible] Questo è più comune, ma l'altro [illegible]

[illegible] Per piano e per monte. [illegible] lungo. [illegible] Gent. [illegible] 12. [illegible] per piano e per monte [illegible]

5 Da monte a valle [illegible] Da sommo a imo. V. DA MONTE A VALLE.

Da monte e da valle [illegible] Per tutte e versi. Tra. [illegible] 38. [illegible] da monte, e da valle, [illegible]

6 [illegible] 15. Quella [illegible] del monte e de [illegible] montagna, es-[illegible]

7 [T.] Monte Santo [illegible] Il cielo.

8 [T.] [illegible] refugio de' poveri [illegible] per dire che [illegible] espresso [illegible] Fanf.)

9 Fig. [illegible] checchessia. [illegible] 18. 2. [illegible] Tass. Ger. 15. 9. [illegible]

[illegible] Quel [illegible] diceva [illegible]

[illegible] Tass. G. 9. 49. [illegible] confusi monti [illegible] questa sorte di monti si [illegible]

[illegible] In monte. [illegible] II. 171. [illegible] Panet. [illegible] 183. [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. 66. [illegible] Prov. [illegible]

[illegible] Mont. [illegible]

10 Un monte di checchessia [illegible] Una gran quantità [illegible] Bocc. [illegible] Fr. [illegible] 197. [illegible]

Fig. [illegible] Dire un monte di bene [illegible] Dep. [illegible]

11 Un monte di volte. Moltissime volte. Dep.

Decam. 101. [illegible] Achille [illegible]

12 [illegible] la gran numero [illegible] Bocch. [illegible] Ves. [illegible] 342. [illegible] Dep. Decam. 119. [illegible] preparare a' lecchi [illegible] Non [illegible] se n'avesse a monte, Che [illegible]

13 Monte [illegible] la quantità di carte [illegible] le buone partite [illegible] Come di carte a monte, o carte [illegible]

[illegible] Far monte. Andare a monte. Mandare a monte. [illegible] Bocch. [illegible] far [illegible] a monte. [illegible] Segner. [illegible] Mandare a monte le [illegible]

14 E per simil. Far monte [illegible] Bocch. Pros. 80. [illegible] potersi segnar di tanta [illegible] § 3.

[illegible] di ragioni [illegible] per [illegible] si, ma [illegible]

15 [illegible] Far monte, [illegible] Dittoc. [illegible] gran Casa [illegible] E le lor casanati fecer [illegible]

16 Andare a monte [illegible] in diversi significati, per [illegible]

[illegible] Andare a monte. Per [illegible]

Andare a monte [illegible] Baroaz. Tr. [illegible] 251. [illegible]

17 Fig. [T.] [illegible] faccenda.

Mandare a monte checchessia. [illegible] Cor. [illegible] 89. [illegible] di bene, [illegible] Aristotile.

18 Mettere a monte, [illegible] Metter [illegible] e ch'egli il gioco [illegible] e stato [illegible] a mano e un grado, e ch [illegible] Verere [illegible]

[illegible] Ma [illegible] altro senso, Mettere a monte, vale [illegible]

[illegible]

Porre a monte alcuna cosa [illegible] Abbandonarla, Lasciarla [illegible] Ar. Sat.

19 Andar per le cime de' monti [illegible] Segner. [illegible] 8. 5. [illegible]

20 Promettere mari e monti [illegible] Segn. 16. [illegible] 65. [illegible]

[illegible] Fare li monti e le valli [illegible] Rispondo al [illegible]

21 Fig. [T.] Monte frumentario, Fondaco per la semenza.

22 Monte diciamo a quel Luogo pubblico dove si [illegible] 9. 3. [illegible] Segner. Pred. 2. 3. Sono

[illegible] di quella dote [illegible] avete depositata su' monti per [illegible] maritare [illegible] figliuola Segn. Stor. 3 138 M. Di poi si [illegible] a crescere, che avevano su' monti [illegible] per [illegible] prestato pubblico [illegible] tempi (Varc. Gentil Leg. 17 [illegible] fatto [illegible]. Il fe' riporre nel Monte imperiale.

Onde **Luogo di monte** *vale Credito di somma determinata in un monte.* [illegible], § 23.

E in questo senso dicesi anche Monte *ass.* Guicc. Dec. 21 [illegible] Vedete che già [illegible] conservava [illegible] medesimo a questi che hanno monte, se non [illegible] della fede pubblica. Amar. Cof. 1. 2 Ma par [illegible] si trovava [illegible] debito [illegible] conto [illegible] è stato [illegible] di certo suo monte. Pan [illegible] Questo [illegible]

23. [T.] Monte di pietà, *de' presti.* *Anche ass.* [illegible] al Monte. [illegible] [F.] Bus. St. Ital. lib. 6 [illegible] le man [illegible] nei Monti di pietà, [illegible] role [illegible]

24. [T.] Monte di riscatto. [illegible] per l'estinzione del debito pubblico.

T. *Fermata per le* [illegible] [T.] D. 1. 12 Qual è [illegible] che nel [illegible] per cosse [illegible] Al principio si la rocca [illegible] Cotal [illegible] era la scesa. — *Senza* [illegible] a [illegible], *di monte a terra,* [illegible] in [illegible] 3 [illegible] costa [illegible] già in su la cima [illegible] ingegnata, [illegible] 1. 1. 7. 3 1. [illegible] si [illegible] del monte [illegible] D. 2. 1. 7 [illegible] posto monte [illegible] confidare [illegible] del monte [illegible] lata [illegible] della.

[T.] [illegible] 1. 28. 7. 1 [illegible] per lo [illegible] di [illegible] D. 1. 2 Appiè del monte. — [illegible]

[T.] [illegible] 3 [illegible] Tap[illegible] e l'acqua che discende [illegible] costa [illegible] monte pende. [illegible] ella [illegible] sua ricchezza. [illegible] E. 2. 12 [illegible] desiri [illegible] salire al [illegible] Mon[illegible] pesi del [illegible] — Erta del monte, [illegible]

[T.] [illegible] le spalle, il dosso, i dossi dei monti [illegible] fra le gre de mani Caverne [illegible] Petr. Canz. [illegible] maggior l'ombra. D. 2. 1 [illegible] nostro monte ond'è tronco Peleo. Car. 'n pochi luoghi [illegible] segno d'[illegible] F. 1. 1 Perchè non sali [illegible] monte? E La Cera [illegible] del bel monte il certo [illegible]

[T.] D. 2. 30 Come degnasti d'accedere al monte? F. 1 Prendete [illegible] E. 1. 26 Nè monte che s'leva [illegible] F. 2. 28 Questo monte [illegible] lo ciel [illegible] Ar. Fur. 42. 57 [illegible] il palafren che se ne va [illegible] quella via che [illegible] verso [illegible] monte. — Monti che coronano [illegible] paese. Corona di monti.

[T.] Mogge [illegible] monte. [illegible] Vit. Baff. Le case [illegible] per [illegible] monte.

II. [T.] *Distinzione e contrapposto* [illegible] Petr. Canz. [illegible] in monte [illegible] Ma [illegible] Ar. [illegible] Piano contrario [illegible] Leng. Que' che sono [illegible] fuggono a' monti.

Contrapp. a Mare. [T.] Ar. Fur. 7 Ed ora alla marina, ed ora a monte Volgea la faccia. — Conoscer [illegible] monti e tutte sue marine [illegible] che più Italia [illegible] sono in una. Difficile custodire [illegible] suoi monti e le sue marine.

Contrapp. a Valle. [T.] Oraz. Continui sarebbero i monti se una valle non li partisse. Ben. Bon. Fa monte [illegible] — Andare [illegible] per [illegible] monti [illegible] *tutto.*

[T.] D. 3. 21 [illegible] a monte. Con gli occhi [illegible] — Quanto [illegible] Monte per [illegible] *In gen.* [illegible] *d'altezza* [illegible] *che quella d'un monte* [illegible] Un tronco [illegible] *e l'Avar* [illegible] *Il* [illegible] *fr. Avaler. mandar giù per la* [illegible]

[illegible] [illegible] *in altre dicerie.* Ne' luoghi di monte. Prov. Tosc. 179.

Viene asin di monte, [illegible] caval di carte. F. 177 [illegible] la carte. Baretti [illegible] Tosc. 2. 1. 54 Cresta di monte. *Ma la* [illegible] *determina il luogo.* D. 1. 27 [illegible] le monte a [illegible] Urbino [illegible] di che [illegible] si disserra. [illegible] Là un monte [illegible] *o que' tali che l'lettore ha innanzi agli occhi o al pensiero, e via determinato ancora* D. [illegible] la dal monte. *Ma è più gen.* [illegible] [illegible] monte.

IV. [T.] Quando diciamo Il monte della Verna, il monte di S. Giacomo, e Monte Veso D. 1. 11 [illegible] ora Monte [illegible] *o altro nome proprio, o comune usato per proprio, non è* [illegible] *o come quando* [illegible] [illegible] *oltre le Alpi.* Monte e Mon[illegible] *La catena delle Apo*[illegible] ora il Monte Appennino D. 2. 14 Tra il Po e il monte e la marina e il Reno. E. 1. 18 Verso [illegible] E. 2. 12 [illegible] quello [illegible] S. Mon[illegible] *che dicesi in [illegible] il monte senz'altro* [illegible] croci.

[T.] S. Maria al monte, *Terra in Tosc., coll'A.* come [illegible] alla Carraia. [illegible] alla croce. Leng. S. [illegible] del [illegible] Monte [illegible] *quasi tutt'una voce, ancora più che* Monte [illegible]

[T.] Lat. Cons. Severo [illegible] monte Tarpeo, Canzon [illegible] che [illegible] Monte [illegible] Tarpeo, [illegible] rettorici [illegible] certe [illegible] fra [illegible] Lat. [illegible] 136 E [illegible] molti tempi [illegible] colli del [illegible] Ar. Fur. [illegible] monte, [illegible] Parnaso [illegible] Elicona.

V. [T.] *Mat.* pro [illegible] Dare mari e monti, *ant.* [illegible] Sal. Maria [illegible]

[T.] Prov. [illegible] monti stanno fermi e gli uomini camminano e s'incontrano. *Le più antiche* [illegible] *fa* [illegible] Più [illegible]

VI. [T.] *Mod. prov.* [illegible] Sarà [illegible] ogni monte e ogni [illegible] *maggiore* [illegible] *monte* [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 72 [illegible] al monte [illegible] la [illegible] *ha la sua contrapposta.* [illegible] 290. Ogni monte ha la sua valle. [illegible] al monte del Signore chi sarà nel suo luogo santo? [illegible] monte è pieno di monte. [illegible] 28 [illegible] *l'Esposizione* Med. Arl. [illegible] 38 Il monte delle [illegible] *com.* , *in questo senso,* [illegible] della verità.

VII. *Fig. e iperb.* [T.] Un monte di roba. Roba a monti. Un monte di [illegible]

[T.] M[illegible] detto, o Un monte d'oro, Molta moneta [illegible] Teren. Promettere monti d'oro [illegible]

VIII. [T.] *Di cose poste l'una sopra l'altra, senz'ordine da far* [illegible] *ma da non si poter ben discernere nè ben maneggiare. Di cose di* [illegible] *della medesima specie.* Fare un monte, Tutto in un monte.

[T.] [illegible] *di pere.* Tutti in un monte, *disordinatamente* [illegible] *e quasi addossati l'uno all'altro,* [illegible]

[T.] *Non solo dell'immag. de' giuochi di carte ma in gen. da.* [illegible] *insieme* [illegible] *stato per* [illegible] *meglio o no,* diciamo [illegible] a monte. *E le pere stesse.* Andare [illegible] a far monte. *In questo senso del* [illegible] *o dello smettere,* [illegible] *ha luogo.*

Ancora più ell. [T.] A monte cotesti discorsi. *E in gen.* A monte! Smettiamo. *Sarebbe più* [illegible] *che Abbasso!*

IX. [T.] *Dall'immag. del Raccogliere insieme più cose, e da rendersi più* [illegible] *mucchio raccolto,* Monte [illegible] Monte di Pietà. [illegible] Istituzione [illegible] Monte Sarto. Il Monte de' Paschi a Siena [illegible] Il monte de' presti è men so[illegible]

MONTICCHIO. [T.] S. m. *Quasi dim. di* MONTE, *ma* [illegible] *di cose ammucchiate insieme.* [illegible]

† **MONTICCIARE.** V. a. *Mettere in monticc*[illegible] Propost. Statut. 33 Non [illegible] arte [illegible] ne debbia monticciare nè [illegible] di crudo [illegible]

† **MONTICCIO.** S. m. *Lo stess. che Monticcio.* (Fanf.)

2. *E per Pel'i stato in monticcio.* Propost. Statut. 33 Fanf. [illegible] monticci [illegible] pendere del [illegible]

MONTICELLOTO. [illegible] [illegible] di MONTE. [illegible] Monticelli [illegible] Bemb. [illegible] 2. C. Nessuna dolce [illegible] vaga selva [illegible] gli occhi [illegible] e di ginestrevole monte [illegible]

† **MONTICELLARE.** [illegible] *Lo stesso che* Ammonticellare. Pallad. 3. 28 [illegible] monticellano [illegible] e poi [illegible]

MONTICELLETTO. S. m. *Dim. di* MONTICELLO. [illegible] Colt. Ott. 39 [illegible] (*gli asparagi*) con un monticello [illegible]

MONTICELLINO. S. m. *Dim. di* MONTICELLO. Fr. Giord. Pred. R. [illegible] per [illegible] un monticellino [illegible] che solo aveva.

MONTICELLO. S. m. *Dim. di* MONTE. *Nel* [illegible] V. [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 250 [illegible] in sulla cima di un monticello [illegible] lo monastero. *Fu* [illegible] 3. In sul primo far [illegible] su tra quei monticelli. Ham. Colt. 1. 7 Ma il magro monticel, ch'[illegible] ogni [illegible] per [illegible] [T.] Fr. [illegible] 1. 9 [illegible] vide un piccolo monticello levato sopra il piano, nel quale un altissimo [illegible] cerro [illegible] era.

[T.] [illegible] Tor. [illegible] 2. 18 [illegible] grac. [illegible] l'Iberio imperatore, e sopra un monticello, a [illegible] in trofeo [illegible] Tor. [illegible] 31 Per [illegible] le rovine delle fabbriche e le fondamenta di [illegible] Tempio.

2. *E per simil.* Fior. S. Franc. 19 Furono annoverati bene cinquecento [illegible] di ferro, e [illegible] un piccolo monticello. [illegible] Cr. P. gr. 165 [illegible] fare [illegible] monticelli [illegible] quel, di si possono [illegible] acciocchè l'[illegible] Tes. Br. [illegible] 29. C. [illegible] per aver [illegible] se ne [illegible] *Pallad.* Febbr. 27 [illegible] Red. Vip. 1. 81 [illegible] un monticello di brace [illegible] nel [illegible] che tra le [illegible] Colt. 1. 29 [illegible] [illegible] le biade [illegible] [illegible] in disparte, [illegible] [T.] [illegible] MONTICELLA [illegible] consisteva nel [illegible] nascosti in alcun monticello di [illegible] a sorte.

MONTICINO. S. m. *Dim. di* MONTE. (Fanf.) Monticino al Pheox [illegible]

Più com. nel senso di Piccol mucchio di [illegible] Fanf. Magaz. C. [illegible] 9. 65 [illegible] ora sia secca ed erba [illegible] al [illegible] come si vede [illegible] tempi [illegible] dar loro fuoco.

† **MONTIERA.** S. f. [illegible] *spagnuolo* Montera. *Sorta di berrettino in forma di piccol cappel*[illegible] *mezza piega, usato da bambini.* [illegible] 8. 7. C. Un'altra gli ravvia la cappelliera, E gli mette il [illegible] [illegible] montiera.

MONTIMBANCO. S. m. *comp.* *Lo stesso che* Montambanco. (Fanf.) [illegible] Magal. Lett. [illegible] 2. 222 M. Se a' ore [illegible] avessero veduto quel [illegible] almeno, [illegible] giocatore di mano.

MONTISTA. *Agg. Sost. com.* *Chi ha un credito nel monte. Chi ha luoghi di monte.* (Fanf.) [illegible] *in altro senso* [illegible]

2. *E anche un Ufficiale di quel luogo dove mantiene un monte* [illegible] Fanf.

MONTONATA. S. f. *Vet.* [illegible] *Nel.* [illegible] *con* [illegible] *in* [illegible] *di* [illegible] *che fa il cavallo per liberarsi dal* [illegible] *per compiere il quale* [illegible] *sollevasi sul* [illegible] *e quindi* [illegible] *davanti, spinge e solleva nello stesso* [illegible] *con molta forza in alto la groppa* [illegible] *con energia la sua* [illegible] *con una posa* [illegible] *dell'animale* [illegible] *in terra, accennando* [illegible] *calcio con le gambe* [illegible] *maniera appunto che fanno i montoni* [illegible] *posto il nome.* [illegible] *montone* [illegible] *del* [illegible] [illegible] del montone.

† MONTONCELLO. S. m. Dim. di MONTONE. Bern. [illegible] 1. 22. (C) [illegible] in quelle luoghi dove [illegible] pecore [illegible] Monton[illegible] (Accomp. [illegible] 63. Mar[illegible] [illegible] questo [illegible] loro gli occhi, [illegible] e vide un montoncello [illegible].

MONTONCINO. S. m. Dim. di MONTONE.

§ [illegible] tre' montone. Fab. Son. 79. (C) [illegible] montoncino.

MONTONE. S. m. Il maschio della pecora che [illegible] Montone. Lat. [illegible] Tes. Br. 3. 2. (C) E sappiate che [illegible] è una bestia di [illegible] natura che i montoni, che [illegible] la luna di [illegible] a dentro a [illegible] 24. Fran[illegible] da [illegible] P. [illegible] 1. 85. L'un [illegible] l'altro [illegible] e cozza. L'un l'altro cozza, e l'un l'altro [illegible].

2. Dare il montone alle pecore, vale Ammettere i montoni alle [illegible] per generare. Mascalc. [illegible] 17. [illegible] di questo mese di ottobre [illegible] pecore.

3. Per La pelle del montone. Cant. Carn. 93. (C) [illegible] sappiamo anche conciare Cordovani, e buon montoni.

4. Trasl. Si dice d'Uomo senza ragione. Stefano [illegible] Nov. 1. g. 5. (C) [illegible] sperando, che [illegible] montone fatto [illegible] uomo. Franc. Sacch. Nov. 205. [illegible] che [illegible] lettera, [illegible] montone [illegible] che egli volesse far prete un montone.

5. Cercar cinque piedi a montone, [illegible] dove ella non è. Fir. Trin. 2. 5. (C) Ma [illegible] cercare sempre cinque [illegible] al montone. Ambr. Furt. 4. 8. [illegible] cinque piè al montone. Cecch. [illegible] 3. 6. [illegible] nell' [illegible], e ne [illegible], e volete trovare il quinto piè al montone.

6. [illegible] antica macchina militare da batter mura [illegible]. Il capo del quale [illegible] di ferro, ed è [illegible] bolzone, e per [illegible] forte, e [illegible] le mura [illegible] a modo di montone [illegible] con grande forza [illegible] percuota. Guid. G. 78. (C) [illegible] che si chiamano montoni. Tass. Ger. 11. 40. E ben [illegible] montone. [illegible] montone [illegible]. Lor. [illegible] 2. 182. [illegible] una finestra, e [illegible] dentro [illegible] En. [illegible] Montone e palo [illegible].

7. Salto del montone, dicesi quando il cavallo salta [illegible] capo in [illegible], come il montone. V. MONTONATA. Mangl. Oper. 3. [illegible] montone [illegible] montone, E [illegible] tra [illegible] dure [illegible] 2. 179. [illegible] Ma perché [illegible] montoncelli [illegible], s'arresta e rigna. E morde e tira come una [illegible].

[illegible] del montone. Sacrif. [illegible] 11 [illegible] tutti i ma[illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Fanno carrante. Lime Agno, Mo[illegible] Aulidus. — E il Corno de' [illegible].

9. Numism. Sorta di moneta [illegible] Malaspini [illegible] 9. 8. (C) Che [illegible] si dovesse [illegible] del paese, e [illegible] a lui dovesse dare in [illegible] 120 [illegible] di [illegible] 1. [illegible], le monete, e le maniere [illegible], i [illegible], i [illegible], i [illegible], gli agugliani, [illegible] gli [illegible].

10. [illegible] D. 1. 18. [illegible] del Montone [illegible].

11. Astr. Uno dei segni celesti, altrimenti detto Ariete. Dant. Purg. 8. (C) [illegible] Nel [illegible] si [illegible] nel letto che il Montone con tutti e quattro i piè cuopre ed inforca. E Par. 29. Quando ambodue li figli di Latona, Coperti del Montone, e della Libra, [illegible] [Cont.] Barbaro, [illegible] 220. [illegible] si [illegible] due corna a questo [illegible] 1. 25. 22. [illegible] Quando la [illegible] Toro, già dalle [illegible]. [illegible] Tass. [illegible] 2. Il Montone [illegible] Aless. [illegible] 19. Il [illegible] dal [illegible] cielo, [illegible].

† MONTONE. [illegible] di MONTE nel senso di Mucchio, Ammasso, e simili. [illegible] Bib. Mich. [illegible] per [illegible] sarà stata [illegible] un campo, e Jerusalem [illegible] Test. E a [illegible] questi [illegible] e [illegible] un montone [illegible] gran montone [illegible] Metall. [illegible] 35[illegible] gran [illegible] di [illegible] si [illegible], acciò subito [illegible] da la fornace [illegible].

† MONTONINA. S. f. Pelle di montone. Stat. Gab. MS. Sec. XV. (Fan.) Montonine [illegible] peso [illegible]. Pas. [illegible] 95. [illegible] cordovani, [illegible] montone concie [illegible], ed ogni [illegible].

† MONTONINO. Agg. Di montone. Simile al montone. [illegible] (C) Quegli [illegible] de lo viso, e montonino, con braccia e [illegible].

[Cont.] Crete. Caval. 31. Il corpo de' cavallo sia di [illegible] che [illegible] ed [illegible], il capo [illegible] e montonino, le coste e i [illegible] siano larghi e lunghi, [illegible] al ventre [illegible].

2. E detto di cuoja e pelle di montone. Stat. [illegible] Ms. Sec. XV. 18. (Fan.) [illegible] montonine da [illegible] a peso. — E così [illegible] Statuti [illegible] stesso Pelle montonina, Lana montonina [illegible].

[Cont.] Stat. Sen. Lan. 1. 258. Neuno sottoposto [illegible] debba le orase [illegible] per [illegible] panno [illegible] che possa lavorare [illegible] montonina.

3. [illegible], quando è la mente [illegible] che apparisce [illegible] il montone [illegible].

† MONTONO. Agg. [illegible] Adr. Op. mor. 4. 122. [illegible], aspra, e [illegible] 14. [illegible] il [illegible] di [illegible] luogo [illegible], [illegible] la [illegible], cioè se piano [illegible] valloso o montuoso, tutta la parte.

MONTUOSITÀ. S. f. Qualità di ciò che è montuoso. Gal. Nov. Sid. 86. (C) [illegible] nella sola [illegible], e [illegible] 87. [illegible] padre [illegible] non [illegible] la montuosità [illegible].

[Cont.] G. G. L. [illegible] 125. [illegible] superficie [illegible] di gran lunga superi le terrene montuosità.

MONTUOSO. Agg. Alpestre, Pieno di monti. Aureo [illegible]. 1. 20. (C) [illegible] contrada [illegible] 2. 36. Mola [illegible] montuosa e quale è [illegible] 1. 90. [illegible].

Dicesi anche di campagna [illegible] nell' [illegible] 2. 18. [illegible] (C) Della cultura del campo montuoso e valloso.

2. Trasl. Guid. G. (C) Ora levata per l'enfiazioni dell'onde le cavalle si cominciano [illegible] subite [illegible] tempeste. [illegible] Guid. L. 11. 3. [illegible] possono enfiare li mari ed [illegible] tempeste.

† † MONTURA. S. f. [illegible] de' militari. Divisa [illegible] in generale di tutto ciò che serve a vestire ed a coprire il soldato dal capo [illegible].

MONUMENTALE. T. Agg. Da MONUMENTO. Borghini. [illegible] si distingue in orale, monumentale e scritto.

2. [T.] Fatto o Posto a monumento, a memoria solenne. Iscrizione monumentale. — Colonna monumentale. Ant. lat. [illegible] Pietra, Lapide [illegible] Monumentarius. Apul.

3. [T.] Da riporsi [illegible] come monumento. Edifizio. Costruzione. Strada monumentale.

[T.] [illegible] di gran monumento, e detta Monumentale [illegible] questa [illegible]. [illegible] gran monumento.

MONUMENTINO. [T.] Dim. di MONUMENTO. Piccolo [illegible], sepolcro [illegible] sepolcrale.

MONUMENTO, † MONIMENTO e † MUNIMENTO. S. m. [illegible] Sepoltura. Bocc. Nov. 8. g. 5. [illegible] del [illegible] coperto [illegible]. G. [illegible] 6. [illegible] 5. [illegible] nella chiesa [illegible] di [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 156. La gente [illegible], apersero lo monumento, e trassonnelo [illegible]. Bern. Orl. Inn. 61. [illegible] del monumento. Dant. [illegible] 9. [illegible] son [illegible]. [Val.] Lanc. [illegible] 222. [illegible] dunque [illegible] Vang. S. [illegible], e [illegible] che sono [illegible] monumenti udiranno la voce del Figliuolo di Dio. E [illegible] nella pietra. E [illegible] la pietra alla bocca del monumento. E [illegible] monumento [illegible]. [Val.] [illegible] 2. 25. A [illegible] monumento [illegible] si [illegible].

[illegible] Vang. (C) Le sepolture son dette monumenti, cioè per ammonire gli uomini a pensar, che ogni [illegible].

[illegible] Fino al monumento. Fino alla morte. Fag. [illegible] 3. [illegible] abbiate a [illegible], Qua [illegible] al monumento.

[Camp.] Lett. a Paolin. E' chiamato monumento per [illegible] la mente.

2. Monumento si usa anche in significato di Segno notabile posto per lo più in luogo [illegible], o fine di [illegible] di una cosa. Borgh. [illegible] 237. [illegible] monumento, che [illegible] per [illegible] si [illegible] con una [illegible] Lu. 3. 512. [illegible] fra due [illegible]. Salv. pref. [illegible] al [illegible] sempre [illegible] Castigl. Cortig. 1. 78. [illegible] per questo dover [illegible] i suoi monumenti [illegible]. Ar. Fur. 4. 53. Restano [illegible] di più d'ala lor prova ai monumenti, e la [illegible].

[Camp.] Bib. Es. 17. E fatto ciò lo Signore [illegible] a Moisè: Scrivi questo a monumento (ob monumentum) in [illegible].

[T.] Erigere questo monumento. — Porre un monumento. — [illegible], se [illegible] — Costruire. Edificare, erigere con costruzione ed [illegible].

[T.] Parte di monumento, anco una lapide, un segno [illegible].

[T.] [illegible] un monumento con parole e atto solenne. Scoprirlo. Aprirne l'adito. Annunziarlo.

[T.] I pubblici monumenti non solo eretti dalla [illegible] e dal [illegible], ma fatti pubblici [illegible].

[T.] La conservazione de' monumenti dovrebb'essere parte di civiltà e di pubblica [illegible].

[T.] G[illegible] [illegible] monumenti. — Monumenti son [illegible] costruzioni [illegible] di [illegible] o [illegible], ma [illegible] grandi, [illegible] [illegible] queste due [illegible] dalle [illegible], [illegible] e [illegible] degl' [illegible] G. M., Monumenti egiziani, etruschi.

T. Grande, Cospicuo, Splendido, Augusto, Magnifico, [illegible]

3. [T.] Monumenti di storia patria, e le opere d'arte e gli scritti, seguitano gli storici [illegible] documenti [illegible] con tutti. — Monumenti [illegible] non soli delle arti e studi, ma que' [illegible] di poesia [illegible] eloquenza.

T. Monumenti della scienza [illegible] monumenti adeguati alle grandi scoperte [illegible] di [illegible] scienziati [illegible] nel [illegible] di scienza, e [illegible] della scienza stessa [illegible] d'una [illegible] generazione.

4. [T.] Una pera [illegible] Monumento di se, Memorie [illegible] e nelle opere d'arte e di scienza [illegible] promesse e negli ult. memorabili [illegible] [illegible] Per [illegible] Lasciare di se tanti infami monumenti.

5. [T.] Col Di, [illegible] al sentimento e lamento. Monumento d'amore, di dolore [illegible] [illegible] Monumento di gloria, [illegible]

6. [illegible] Per [illegible] Franc. Barb. 101. [illegible] questa donna [illegible] Da monumenti [illegible] E 228. 17. [illegible] [T.] In questo senso [illegible] Mon. e Mem. non come [illegible] Monumento.

[T.] [illegible] [T.] Monumento sepolcrale [illegible] del defunto [illegible] Monumenti [illegible]

T. Monumento [illegible] della pietra. Monumenti dell'antica [illegible] romana.

II. [T.] Monumenti [illegible] a suo nome. Eretto non [illegible] base [illegible] Consacrato un monumento al [illegible] alla memoria; [illegible] del [illegible]

[illegible] Monumento [illegible] — Monumento a Raffaello. — Monumento [illegible] sepolcrale [illegible] non [illegible] ad onore.

III. T. [illegible] Monumento [illegible] [illegible] Sepolcro [illegible]

IV. [T.] Per estens. [illegible] secondo l'orig. Illustrarono [illegible] la patria. Monumenti del [illegible] poesia.

T. [illegible] della ragione e dell'arte. Monumenti [illegible] Monumento della potenza del [illegible]

Dell'effetto. [T.] Monumento di gloria [illegible] ch'è un monumento di gloria. Monumento del suo valore.

Della cagione. [T.] Monumento di dolore, d'amore [illegible] Monumento [illegible]

[T.] [illegible] monumento di quel ch'egli fece [illegible] volte.

V. [T.] Degno monumento, Cospicuo, Splendido, Bello [illegible] Orna [illegible] monumento più perenne del bronzo [illegible] che [illegible] grande poeta [illegible] diceva che [illegible] moltiplicare [illegible] monumenti è una [illegible] fatta per avere [illegible] Ci qu[illegible] a forza di [illegible] nare per che ragione [illegible] certi monumenti, e la [illegible] del [illegible] servile [illegible] la simbolica della mitologia. Coverta da [illegible] le sculture [illegible] liberare [illegible] dal [illegible] de' monumenti e seppellire [illegible] che non splendono, peggio de' cadaveri [illegible] di virtù.

† MONZECCHIO. S. m. Mucchio. Ammassamento. Mont[illegible] Parlar. — Cecch. [illegible] 4. 113. (C) Sendo la [illegible] un poco [illegible] Per [illegible] si [illegible] Che [illegible] gente maladetta. [illegible] Ammonzicchiare.

MONZONE. S. m. Vento periodico che soffia ne' mari d[illegible] Fr. M[illegible] Sacchetti. Fanf.

MORA. T. S. f. e Agg. Una donna [illegible] Mora femm. di Moro agg. — Una Mora. — Le More. Mogg. [illegible]

[T.] Pare una mora, donna di color bruno.
[T.] Mora di capelli.

MORA. S. f. Frutto del moro, e del rovo; ma quello del rovo più comunemente si dice Mora [illegible] Mora [illegible] lat. [illegible] Tesor. [illegible] 205. [illegible] mora [illegible] e le more sue, e [illegible] [illegible] 5. [illegible] 5. [illegible] Le more son di due maniere, o agre, non perfettamente mature, o dolci, perfettamente mature. Pallad. 7. 13. Il sugo della mora agresta [illegible] G. V. 8. 82. [illegible] mangiare [illegible] di semola [illegible] [illegible] Car. [illegible] 3. 1021. M. [illegible] le more e [illegible] [illegible] fieri [illegible]

2. [illegible] Esser più lontano, ed avanti da alcuna cosa che Gennajo [illegible] che non è Gennajo dalle more [illegible] si può sapere [illegible] Ambr. Furt. 1. 3. C. Ma [illegible] tenta questa [illegible] la trova [illegible] che Gennajo dalle more. Lasc. [illegible] 4. [illegible] dalle more. [illegible] Fred. 2. [illegible] Gennajo dalle more.

3. [illegible] Una mora per [illegible] Cecch. [illegible] 61. 67. [illegible] mora.

4. [illegible] Non valergli quattro more. Non giovargli [illegible] Cecch. [illegible] quattro [illegible] gelse.

† MORA. S. f. [illegible] Mucchio di sassi. [illegible] [illegible] Mora [illegible] per [illegible] Mora [illegible] per [illegible] Stor. [illegible] Metri morin. G. V. [illegible] 8. [illegible] la sua fossa [illegible] una grande mora di [illegible] M. V. [illegible] 7. [illegible] la mora [illegible] Purg. 3. [illegible] grave [illegible] Dav. Ann. 12. 35. Però, tutta la [illegible] [illegible]

2. † Presso [illegible] non di pietra o marmo, ne [illegible] di mattoni [illegible] [illegible] Ben. [illegible] M. [illegible] 21. [illegible] di morire [illegible] ordinato per [illegible] Cos. Com. Siena, [illegible] Fare si [illegible] spese del [illegible] di Siena [illegible] si [illegible] una mora [illegible] di [illegible] e sopra essa mora [illegible] [illegible] Decam. [illegible] 437. [illegible] le more delle porte [illegible] grosse e piastre [illegible] segnare. E [illegible] [illegible] della [illegible] bisognerà [illegible] per fare al [illegible] della mora [illegible] detta [illegible] anche MORALE sost., in senso di [illegible]

3. † Per Massa di frasconi. Dep. Decam. 7. (C) Ed [illegible] de' nostri [illegible] che una [illegible] chiamano mora.

MORA. S. f. Indugio. Intervallo. Aureo lat. [illegible] Fior. 264. [illegible] la mora [illegible] o indugio [illegible] che [illegible] [illegible] Car. En. [illegible] 4. [illegible] verno, [illegible] mare [illegible] ciò [illegible] Mora [illegible] [illegible] 12. [illegible] 437. [illegible] Tasso, [illegible] mora o sotterfugio, o schermo. Marchet. Lucr. [illegible] p. 193. [illegible] mora [illegible] Cons. [illegible] 85. M. [illegible] Ed al povero [illegible] senza mora. [T.] [illegible] 54. [illegible] more [illegible] [illegible] che [illegible] inferisce [illegible] è chiamato moro. Fiam. [illegible]

2. (Leg.) [illegible] Termine entro il quale, o trascorso il quale, si deve soddisfare ad un'obbligazione. S[illegible] quell' [illegible] del [illegible] dell'immediato [illegible] della legge per cui il promettente [illegible] ad effettuare l'adempimento della promessa. [illegible] MORA [illegible] Faber [illegible] 43. La mora non è [illegible] contro la volontà del creditore che non è pagato.

[illegible] Rocch. [illegible] 2. 73. [illegible] debba [illegible] della sua mora e [illegible] che il [illegible] non [illegible] la pena della [illegible] al creditore.

T. [illegible] — Mora di qualche mese. — Mora nel pagamento [illegible]

Essere, Cadere in mora. Essere [illegible] nella pena patteggiata nel contratto [illegible] per non [illegible] soddisfare all'obbligazione convenuta. Malm. 6. 88. [illegible] mora [illegible] Che in pena [illegible] — [illegible] [illegible] la mora [illegible]

Purgar la mora, si dice da' legisti quando la legge concede al delinquente qualche a [illegible] potere pagare, dopo la notificazione da farsi dal creditore. Bisc. Malm. (M.) [T.] Per estens. Essere in mora, di chiunque tarda a far cosa che [illegible] [illegible] Per [illegible] in mora [illegible] non com. Pericolo in mora, che tiene del senso [illegible]

MORA. S. f. Dicesi d'un Giuoco notissimo che si fa in due, alzando le dita d'una delle mani e [illegible] numero stesso per [illegible] [illegible] Fanf.) [illegible] da Mora [illegible] [illegible] Mora [illegible] Cecch. Tip. [illegible] 482. [illegible] e sono a mora [illegible]

M[illegible] 27. 24. [illegible] sette [illegible] della mora. Fab. Son. [illegible] [illegible] 121. [illegible] spessamente alla mora [illegible]

2. † E giocherebbe alla mora di notte. Fig. d' Un uomo [illegible] il quale nelle cose [illegible] Paul. [illegible] cap. 226. p. 316. [illegible]

3. Giocare alla mora, dicesi per ischerzo di un cavallo [illegible] Fanf.

MORACCHIOTTO e -OTTA. T. Quasi dim. di Moro [illegible]

MORACCIO e -ACCIA. T. Pegg. di Moro. [illegible] che [illegible] della [illegible] o di carnagione per [illegible] di colorito bruno.

[illegible] è un [illegible] nero.

† MORAGGINE. S. f. Morosità, Indugio. [illegible] da Mora [illegible] Car. Lett. 3. 20. [illegible] perchè [illegible] che m'avea indugiato si chiamava l' [illegible] Fanf.

† MORAJUOLA. S. f. Agr. Mora. Frutto del moro. [illegible] Z. [illegible] And. 111. [illegible] e doglienne bere, o vero [illegible] che [illegible]

MORAJUOLO. Agg. e S. m. (Bot.) [illegible] salvatico con [illegible] foglie al peziolo larghe, verdi, e [illegible] forma [illegible] [illegible] In Fest. [illegible] Mor[illegible] Non tutte [illegible] morajuole [illegible] nera, ma il nome forse vien dal colore. [illegible] 52. [illegible] con [illegible] F. 18. Ogni anno [illegible] morajuoli, il [illegible] [illegible] Ved. P. Cal. [illegible] 83. I pomi [illegible] sono [illegible] uso [illegible] questi Morajuoli, [illegible]

V'è un'altra specie di Morajuolo che ha le foglie strette [illegible] frutto [illegible] verde e [illegible] grosso in fine e ristretto verso il gambo. Una terza specie di altro morajuolo ha le foglie [illegible] frutto nero [illegible] M.)

MORALE. [T.] Agg. Che concerne i modi consueti che un ente libero tiene nell'operare. [illegible] fu lecito d'usar questa voce in [illegible] Mos [illegible] da Mo[illegible] La [illegible] di Mos [illegible] [illegible] Del[illegible] e Morale [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] costumi morali, giacchè in Mos è l'idea di costume.

2. Il Rosm. discerne Le scienze dell'essere ideale,

[illegible] le [illegible] l'essere [illegible] nel rapporto [illegible]

T. [illegible] attenzione [illegible] che [illegible] le cose [illegible] — [illegible] non [illegible] — [illegible] morale.

T. [illegible] morale, Titolo d'un'opera di Gozzi [illegible] Pensieri [illegible] si può [illegible] morale tutti quei che [illegible] e praticano [illegible] le sue [illegible] nell'uomo e nella [illegible]

T. [illegible] Ragione suprema [illegible] morale. Pallav. [illegible] 15. La [illegible] morale. — [illegible] dell'uomo [illegible] persona.

3. T. [illegible] essere buono o [illegible] fare e buono e male [illegible] morale. Buona morale, pessima.

T. Educazione morale, distinguerla dalla [illegible] dalla Politica, dalla Corporea [illegible] religiosa [illegible]

Segn. Mann. [illegible] 27. 2. [illegible] prima [illegible] scherzo, e poi molti anni [illegible] come [illegible] morale [illegible] — Idea di [illegible] morale [illegible] Incerata. Morto. [illegible]

4. T. [illegible] all'istinto e alla facoltà naturale. Facoltà morale [illegible] quelle che concernono [illegible] il bene e il male [illegible] bene maggiore [illegible] Senso morale [illegible] il senso morale. — [illegible] Libertà morale, distinguerla dalla Civile. — [illegible] morale.

5. T. In senso di bene, più o meno assol. Norma [illegible] secondo cui [illegible] la bontà [illegible] morale [illegible] persuasioni [illegible] ad essi [illegible] morale. T. [illegible] con mezzi [illegible] forza morale, la civiltà e di mezzi non materiali e direttamente [illegible] alla morale retta.

[T.] [illegible] morale, [illegible] moralità. [illegible] possono conformarsi.

T. In senso più spec. Morale. Conforme al buon costume. [illegible] per quello che concerne la [illegible] del non rubare o del non ingannare, non per quel che concerne il pudore.

6. [T.] In [illegible] costume e gli abiti interiori [illegible] Creatura morale [illegible]

[T.] [illegible] l'atto di volontà si [illegible] le virtù intellettuali [illegible]

[T.] [illegible] che risulta al [illegible] principii [illegible]

T. [illegible] in quanto concerne [illegible] per forza morale che [illegible] dell'animo ne [illegible]

[illegible] Necessità morale [illegible] Necessità morale, secondo cui il bene [illegible] il male [illegible] bene [illegible] mettendo a pugna le forze corporee con le morali.

T. Fra Morale e Materiale si fa una distinzione che non sempre [illegible] chiamate [illegible] moralità. Ragioni morali e materiali, e per Materiali [illegible] Fatti morali, per [illegible]

T. [illegible] economico, non [illegible] offenda moralità [illegible] ma che [illegible] di questo [illegible] come [illegible]

T. [illegible] e morali, ma [illegible] congregandole a Materie [illegible]

T. [illegible] non fa [illegible] Può essere morale [illegible]

8. T. [illegible] La carità vera non può [illegible] che [illegible] le proprietà [illegible] virtù [illegible] Stato morale [illegible]

T. Autorità morale, quella che viene non da [illegible] Dignità [illegible] morale [illegible]

T. [illegible] e determina e porge [illegible]

T. [illegible] e giudica, Come lo giudice morale [illegible]

T. Scienze morali e politiche, morali e sociali [illegible]

[illegible] morali [illegible] morali e politici [illegible] Illustrazioni [illegible] morali.

9. T. [illegible] per che formato di parecchi [illegible] Persona morale [illegible] morale [illegible] sociale, o in [illegible]

10. [illegible] rispetto alla [illegible] Etica [illegible] Morale [illegible] morale, [illegible] Non poteva esser più [illegible] del luogo e del tempo che [illegible] compatibile [illegible] Vincenzo [illegible]

[illegible] la Filosofia Razionale o Metafisica, Naturale, che comprende le scienze de' corpi,

Morale, che [illegible] Scienze morali [illegible] del mondo morale [illegible] Pallav. [illegible] morali, che appartengono a quest'ordine di concetti.

[T.] [illegible] la morale considerata secondo i principii [illegible]

11. [T.] Di [illegible] moralità [illegible] o scelte e ordinate [illegible] Epistole morali.

[illegible] Dante) fece da [illegible] composizione [illegible]

[T.] [illegible] d'un libro, assai [illegible] morale [illegible] più [illegible] morali [illegible] In prose e in altri [illegible] possono [illegible] morali.

12. T. [illegible] che [illegible] Morale [illegible] Morale [illegible] una morale [illegible]

T. [illegible] quel senso conveniente che [illegible] nel bello, come la causa [illegible] Bellezza morale [illegible]

13. [T.] [illegible] della parola [illegible] Senso [illegible] Senso morale [illegible] Senso morale, quando [illegible] ha senso [illegible] si chiama morale [illegible] senso [illegible] Non ben si confonde [illegible] ma Mistico [illegible]

[T.] Senso morale d'un [illegible] narrazione [illegible] fatto. La moralità [illegible]

14. T. [illegible] Seneca morale. T. Non [illegible] Seneca morale [illegible]

[T.] Anche d'uomo [illegible] morale, che segue la sono morali e ne' principii e ne' fatti. (Camp.) Bon. Rim. 1. 5. Ch'e' sue [illegible] Non vi à più gentilezza. — Franc. Sacch. Nov. 255. C. E' nella nostra città [illegible] e valore [illegible] morale [illegible] messer Albertaccio da Ricasoli. Borgh. V. T. 2. 11. 150. [illegible] morale può [illegible] la quale, con tutto che [illegible] ragionevole la proposizione [illegible] che per se trascorrer potrebbe nella considerazione del [illegible] Ora sappi che da [illegible] può meglio dirsi altramente. Ne [illegible] morale. Bensì Vita morale, conforme a morale.

15. Sost. [T.] Quel che concerne la moralità, nell'uomo o nelle cose. [illegible] pedanti, [illegible] che più pajono [illegible] e le [illegible] cose [illegible] al [illegible] Quest'è senso è più ampio che il femm. La morale e La moralità.

[T.] Contrapponesi al Fisico sost., parlando dell'uomo. [illegible] quel che concerne il corpo e le cose esteriori, e quel che lo spirito ne' e reaz. morali.

[T.] Dicesi Il morale dell'esercito, [illegible] di fiducia, di disciplina, di concordia, di coraggio. Quando [illegible] rialzare.

[T.] [illegible] Bene. 4. 25. Aristotele ne' Morali a Eudemo. — Tradurre il neut. plur. gr. che dice alla lett. Le cose morali. — Simile I Morali di San Gregorio, sost. Libro o Dialoghi. (V. MORALE sost. f.)

MORALE. [T.] S. f. [illegible] Rosm. La Morale è il complesso de' doveri e de' consigli perfezionanti l'umana persona. [T.] Per distinguerla da altre discipline [illegible] La religione e la Morale [illegible] umana, e distinguendo le norme dell'operare dalle forme del culto.

[T.] Ne le cose seguitano della Chiesa cattolica [illegible] quelle che più direttamente [illegible] fede, quelle che a morale [illegible] sebbene la Morale sia fondata ne' principii di fede e la [illegible] Morale religiosa, quella che fonda i suoi precetti sui [illegible] religiosi. — Morale politica, quella che applica i generali principii di moralità alle faccende [illegible] Morale sociale. G. Gozz. Principii della morale civile.

2. [T.] Più gen. che Scienza e Dottrina, e sim. Tutto quel che concerne [illegible] umana libera in quanto capace di merito e di demerito. (Rosm.) Forma [illegible] Morale, e tutto della volontà [illegible] posta [illegible] le azioni dell'agente morale. [T.] [illegible] Morale [illegible] — Raccolse in due tavole tutta la Morale.

[T.] La Morale evangelica. Le dottrine morali insegnate dal Vangelo, e la pratica di quegl'insegnamenti. Al. Manz. intitolò un suo bel libro Della Morale cattolica [illegible] che la Morale cattolica non è diversa dalla Evangelica [illegible] morale di tutte le coscienze [illegible] del secol passato [illegible] Bene. 4. 44. Cicerone aveva cominciato a trasportare con tutte le Morale [illegible] sue [illegible] Gozz. La Morale degli stoici. — La Morale d'Epicuro è il piacere [illegible] proprio la voluttà. — La Morale del [illegible]

[T.] Una Morale del vero parrebbe tautologia, perchè il vero e il bene non possono mai stare disgiunti. E così parrebbe [illegible] ma troppo [illegible] la Morale [illegible] — Ciascuna [illegible] essere [illegible] la Morale [illegible] farsi a [illegible] principii morali [illegible]

3. [T.] La Morale dell'uomo, dice i costumi, [illegible] Ma quest' [illegible] La sua Morale [illegible] vita ch'e' conduce, e [illegible] principii che guidano [illegible]

4. [T.] Quanto alla scienza. [illegible] Morale sost. — [illegible] Morale [illegible] scienza morale [illegible] Segn. Mann. [illegible] C. [illegible] scienza [illegible] Morale [illegible] meno confuse delle moderne, non però distinguono la Morale dal Diritto, quasi contrapponendole, come taluno ora fanno, e spregiando la giurisprudenza come poco scientifica, se punto accenna a moralità.

Segner. Parr. Instr. 5. 2. (C.) Salariato per dare [illegible] Morale e la metafisica. [T.] Professore di Morale. — Cattedra di [illegible] — [illegible] Nel secondo anno del corso teologico è lo studio della Morale.

[T.] Casi di Morale, questioni non facili a risolvere, dove il generale principio di [illegible] caso speciale applicare. — Certi casi di Morale son posti in [illegible] gran fatti a moralità.

[T.] [illegible] Morale, seguitano di morale teologica. — La Morale del tale autore, non solo il trattato ma [illegible] volume [illegible] Tradurla, Comentar [illegible] Morale [illegible] commercio.

5. [T.] Senso dell'apologo e della favola. La Morale della favola, [illegible] Gr. [illegible] l'applicazione della finzione poetica a un morale insegnamento [illegible] per vero [illegible] morale. [illegible] che sottintende appunto Applicazione [illegible] Può la favola aver più d'una Morale [illegible] vera [illegible] e farne [illegible] spicciolarla in parole.

[T.] [illegible] ma di narrazione immaginata e di storia e di [illegible] e di cosa [illegible] G. Gozz. Ne trasse questa Morale. — Saper [illegible] la morale che racchiudono. — Dedurre [illegible] dal fatto.

[T.] [illegible] G. Gozz. Questa è la Morale [illegible]

[T.] Quando nel fatto [illegible] morale. La Morale e [illegible] E in questo senso più serio, [illegible] al Morale.

6. Epit. [T.] Buona Morale. Fanno senza epit. [illegible] Morale [illegible] in quel che concerne la [illegible] Sana Morale [illegible] dottrine e alle massime. — [illegible] Morale e le massime [illegible] — [illegible] Morale, [illegible] Perf. [illegible] Morale [illegible] è il supremo della moralità non altro se non [illegible] e negl'atti di quelli che meglio se [illegible] l'esempio di lui.

7. [T.] [illegible] Plauto. Neque quam [illegible] Fior. [illegible] 3. [illegible] Morale che tende ad [illegible] gastigare [illegible]

[T.] Scienza Morale da sè ha senso buono, così direbbesi Coscienza Morale. Che non solamente non opera secondo la pura moralità, ma [illegible] e ha massime alla buona morale contrarie [illegible]

8. [T.] [illegible] di dottrine più [illegible] comporterebbe [illegible] femm. Tutte [illegible] morali [illegible] stillate non danno il discorso di G. [illegible] sul Morale.

[illegible] 8. 64. [illegible] (C.) [illegible] che ebbe in se [illegible] Portamenti, [illegible] Morale agg.

MORALE. S. m. Corrente. Forse da Forza di Mora [illegible] di Costruzione [illegible] Fortif. 139. Fanf. [illegible] che farà bisogno [illegible] morali over correnti non più [illegible] per [illegible] quattro [illegible] [Fanf.] [illegible] e quindi [illegible] Comperare [illegible] per racconciare e rassettare [illegible] Non [illegible] Fanf.

MORALEGGIARE. [T.] V. n. Nel dire parlato e scritto, [illegible] le cose il vita morale [illegible] ma non [illegible] Nov. Pregiud. 139. [illegible] per distinguerli [illegible] ordinario [illegible]

Idem. Nov. Pregiud. 5. 16. 83. [illegible] sempre [illegible]

MORALETTO. S. m. Dim. di MORALE per Corrente. [illegible] Fortif. 139. Fanf.

MORALISSIMAMENTE. [T.] Avv. Superl. di MORALMENTE. Salvin. Pros. Tosc. 2. [illegible] Quantunque la fatica possa essere in alcuni [illegible], pare un [illegible] posta [illegible] tutte [illegible] per tutti, dirò moralissimamente un antico poeta. [T.] [illegible] dell'operare.

MORALISSIMO. [T.] Agg. Superl. di MORALE agg. (C.) [illegible] Pros. Tosc. 2. [illegible] Traduzione francese dal greco della moralissima orazione [illegible]

MORALISTA. [T.] S. m. Chi ragiona di proposito [illegible] moralità [illegible] per [illegible] moralmente di qualsiasi cosa. Fortig. Sat. 246. [illegible] buon moralista, [illegible] Nov. Pregiud. 5. [illegible] 83. [illegible] Tra il satirico e il moralista è così gran differenza, che un poeta non può essere insieme satirico, e moralista.

[illegible] [T.] Filosofi moralisti.

2. [T.] In senso di biasimo [illegible] moralista. [illegible] massime morali affettatamente e fuor di proposito. [illegible] del moralista! — La donna [illegible] non si dice.

MORALITÀ. [T.] S. f. Astr. di MORALE agg. [illegible] Rosm. [illegible] volontà [illegible] legge [illegible] (Camp.) D. 2. 18. [illegible] ragionando [illegible] Sacch. [illegible] moralità lasciare al mondo. [T.] [illegible] non si può riconoscere moralità.

[T.] Moralità degli atti umani in quanto conformi [illegible] morale.

2. [T.] [illegible] morale dell'uomo più [illegible] desta a conoscere [illegible] convenienze tra il volere e la legge o le massime [illegible]

[T.] Moralità morale operata o operabile. (Rosm.) La moralità consiste nella necessità di conformare [illegible] operazioni a [illegible] Principii di moralità, Norme. I principii comprendono anco la parte teorica.

[T.] La privata, la pubblica moralità [illegible] in pratica. [illegible] pubblica moralità è quel che è debito al comune senso morale degli uomini [illegible] Moralità sociale, quella che [illegible] Moralità [illegible] Pubblica [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] queste cose le [illegible]

Segn. Mann. Mar. 2. 126. (C.) [illegible] la dottrina, moralità, e condizione.

3. Applicazione. [T.] Bert. La musica non solamente [illegible] speculativa, ma [illegible] insegnamento [illegible] governo [illegible]

[T.] [illegible] sante e moralità.

4. [T.] Plut. [illegible] Lett. [illegible] 63. (C.) [illegible] considerava e vedeva per [illegible] la più alta virtuosità [illegible] più scienze, [illegible]

[illegible] Fior. It. 285. (C.) Per maggiore moralità [illegible] per diversi [illegible] si rappresentano in diverse bestie, come lo lussurioso e [illegible] e del porco.

[T.] Uomo senza moralità. [illegible] il § pende di Morale agg. [illegible] Appare di qui che Moralità [illegible] avere senso ancora più gen. d'Onestà, questo non l'ha mai [illegible]

5. [T.] Moralità, applicazione morale d'un fatto, d'un [illegible] a uno o più casi [illegible] morale del fatto o la potersi dedurre. [illegible] Morale, ma in questo senso Moralità ha seco punto più serio e migliore. Mor. S. Greg. [illegible] [T.] [illegible] Prof. [illegible] il senso che [illegible]

[Val.] Fag. Rim. 3. 158. Una favola, ch'è pur [illegible] Salvi pur. Là voglian guardare [illegible] Inf. 2. 17. [illegible] Purg. 1. 14. [illegible] che [illegible] lo crede servire, ch'egli ne [illegible]

[illegible] Ridurre la moralità [illegible] un fatto, da una [illegible] al [illegible] morale e di chi [illegible] forse più di morale sarebbe [illegible]

[illegible] Tal [illegible] per [illegible] accennare a uso improprio [illegible]

MORALIZZABILE. [T.] Agg. Da potersi moralizzare. De Luca. [illegible] Con parole più usit. direbbesi [illegible]

MORALIZZANTE. Part. pres. di MORALIZZARE. Che [illegible]

MORALIZZARE. T. Fare, parlando o scrivendo, [illegible] morali, applicare una [illegible] morale alle cose [illegible] da parte [illegible] MORALIZZARE. [T.] Moralizzare sopra i fatti. Moralizzare [illegible] cosa.

1. [illegible] Moralizzare a sproposito, quando la moralità non [illegible] o quando in che moralizzare non si sente [illegible]

2. [illegible] e riflessioni [illegible] conformi ai principii della buona morale. [illegible] per saper [illegible] grande e [illegible] potere [illegible] [T.] [illegible] Moralizzare [illegible] e non pare [illegible] morale. [illegible] moralista da [illegible]

3. [illegible] il senso morale in narrazione o componimento [illegible] Morale agg. § 12. [illegible] Inf. 1. 2. [illegible] Non [illegible] per [illegible]

MORALIZZATO. [T.] Part. di MORALIZZARE. (V. § 2. [illegible] agg.

2. [illegible] del § 3 del verbo [illegible] come agg. [illegible] che [illegible] certe favole moralizzate, per [illegible]

MORALIZZAZIONE. T. S. f. Azione del moralizzare [illegible] persone e non necessaria [illegible] § 16. [illegible] La satira de' [illegible] procede propriamente da zelo celeste, [illegible]

MORALMENTE. T. Avv. Da MORALE. In Donato [illegible] più [illegible] S. Ambr. e Pedo. [illegible] Moralmente [illegible] da una lettura Moralmente [illegible] dissoluto.

2. [T.] Moralmente costretto, non da violenza materiale, [illegible] che s' [illegible] mai [illegible] da fare [illegible] Moralmente [illegible]

3. [illegible] veri principii morali [illegible] Esercitare una professione. Governar, Educare [illegible] S. Ambr. Quanto moralmente [illegible]

4. [illegible] interpretazione morale da dare a parole o a fatti. [illegible] Morale agg., § 13 e il sost., § 5 e MORALITÀ, § [illegible] [T.] [illegible] 117. [illegible] primieramente [illegible] § 13 e Morale agg. [illegible] Bocc. Nov. 9. [illegible] moralmente [illegible] [illegible] la presenza di Dio [illegible] [illegible] S. Greg. [illegible] alcune altre solo [illegible]

[illegible] Voglio che noi lasciamo [illegible] un poco [illegible] [illegible] S. Ambr. [illegible] più moralmente parlare.

5. [T.] Le distinz. not. a Morale agg., applicansi anche all'avv. [illegible] Moralmente e letteralmente

[illegible] Moralmente e moralmente. [illegible] il [illegible] essere più [illegible]

6. Nel senso di Morale agg. § 12. (V.) [T.] Moralmente impossibile [illegible] ma [illegible] secondo l' [illegible] corso delle cose [illegible] Pred. 6. [illegible] possono [illegible] un tal uomo [illegible] che [illegible] [T.] Moralmente certo. Moralmente sicuro, e la pers. e la cosa. [illegible] e quanto [illegible] impossibilità [illegible]

MORANZA. S. f. Stanza, Dimora, Mo[illegible] Fr. [illegible] e per questa cagione [illegible] la maggior parte [illegible] che questa [illegible] tutto, [illegible] immobile.

MORARE. [illegible] Fr. Jac. Tod. 4. 18. 15. (M.) [illegible] tuo [illegible]

MORATO. Agg. Nero a guisa di mora. Nero [illegible] Di questa [illegible] di grano [illegible] altro [illegible] gentile [illegible] Pal. [illegible] che essi [illegible] di porpora [illegible] F. [illegible] bell. [illegible]

[T.] Nero morato [illegible] [illegible] Nero. Fir. Dial. Bell. Donn. 403. [illegible] è da [illegible] generata [illegible] e guarnitura [illegible]

† **MORATO.** Part. pass. e Agg. Da MORARE. [illegible]

† **MORATO.** Agg. [Fanf.] Moresco. Da MORA, [illegible] § 2. [illegible] 10. [illegible] Mar[illegible] la cui [illegible]

MORATO. Agg. Che [illegible] Tav. [illegible] 176. [illegible] la grande, la [illegible]

MORATORIA. S. f. [illegible] a pagare, [illegible] [illegible] R. p. 280. [illegible] Così [illegible]

MORATORIO. Agg. [illegible] Appartenente a indugio, a mora. In Pad. e Ulp. — In [illegible] (Fanf.)

MORAVI. [T.] S. m. pl. Dall'agg. del paese di Moravia. [T.] Fratelli Moravi [illegible] in fraternità [illegible] Cesare [illegible] nella Germania [illegible]

MORBETTO. S. m. Dim. di MORBO. Non com.

2. [illegible] Capestro [illegible] Fr. Med. 4. [illegible] § 5. [illegible] ogni cosa [illegible] senso [illegible]

MORBIDA. S. f. [illegible] Mascolino [illegible] nella [illegible] Dav. [illegible] 1. 34. [illegible] con altre morbide non [illegible]

MORBIDAMENTE. Avv. Da MORBIDO. Con morbidezza. [illegible] Vit. 998. [illegible] morbidamente [illegible] Sen. Pist. [illegible] [illegible] S. Greg. [illegible] [illegible] S. Bern. Serm. [illegible] [illegible] Dif. 103. [illegible] [illegible] esce, [illegible]

[Cont.] Nel signif. del § 6 di Morbido, Molle, [illegible] per umido [illegible] [illegible] e sopra [illegible] di terra [illegible] morbida [illegible] impastando, si mescolano sterco di cavallo e [illegible]

2. Per Piacevolmente, Benignamente. Cir. Lett. [illegible] 3. 94. (M.) Son forzato a trattener costui morbidamente [illegible] che posso. E 2. 4. 66. [illegible]

3. Morbidamente. S[illegible] 25. 37. Fanf. Con [illegible] sì [illegible]

5. Camp.] Per Morbidamente, e [illegible] Rob. [illegible] 20. Meglio e [illegible] [illegible]

† **MORBIDAMENTO.** S. m. [illegible] Fanf. [illegible] 2. 8. 7. [illegible] per [illegible] e per [illegible] e molti cammei, avere [illegible] di quelle pietre.

† **MORBIDARE.** V. a. [illegible] Fanf. Rag. note 28. [illegible] tazione [illegible] ammollire [illegible]

MORBIDETTO. Agg. Dim. e vezzegg. di MORBIDO. Adim. Sat. 5. 307. [illegible] dolce [illegible] polso, [illegible] catralo. Senz'alcun pel, sia morbidetto e [illegible]

2. F. fig. Rusc. in Rim. burl. 2. 164. (Ch.) [illegible] [illegible] versar [illegible]

MORBIDEZZA. S. f. Qualità di ciò che è morbido. Fanf. [illegible] La [illegible] per sua morbidezza [illegible] Serd. Stor. [illegible] 114. [illegible] perciò [illegible] [illegible] [illegible] la sua morbidezza [illegible] compimento.

[T.] [illegible]

2. Fig. [illegible] Delicatezza. Bocc. Nov. 10. g. 6. [illegible] ancora non [illegible] Tesor. [illegible] Per morbidezza [illegible] Lab. 138. [illegible] 71. [illegible] alla [illegible] Pal. [illegible] 1. 128. [illegible] morbidezze [illegible] [illegible] nelle [illegible]

[T.] Più [illegible] non qualità di corpo [illegible] 3. [illegible] morbidezza [illegible]

3. [illegible] eccessiva. Soverchia dolcezza. Pollo. [illegible] 2. 334. [illegible] confessori [illegible] quando però [illegible]

4. Dicesi [illegible] Dolcezza della lingua, [illegible] 1. 1. Pist. 2. [illegible] La [illegible] della lingua volgare non [illegible] questa [illegible]

5. [illegible] Pastosità. L'esser morbido e pastoso. [illegible] Morbidezza [illegible] 1. 112. [illegible] Oltre la morbidezza de' panni [illegible] [illegible] nell'[illegible] F. 110. [illegible] morbidezza [illegible] 1. 270. [illegible] con una certa [illegible] studiati e ricciuti, [illegible]

[T.] Morbidezza [illegible]

[Cont.] Serl. [illegible] 124. La figura qui davanti [illegible] [illegible] che [illegible] secca, [illegible] colonne, [illegible] per la [illegible] e per gli [illegible] colonne, e per le [illegible] stati. E, secca si [illegible] per esser contraria alla morbidezza.

6. [illegible] Morbidezza [illegible] della Bocca del cavallo, che [illegible] morso. [illegible] Man. [illegible] considerare e [illegible] la [illegible] cavallo.

MORBIDICCIO. [T.] Agg. [illegible] di MORBIDO, [illegible] di [illegible] che può Morbidetto.

[T.] *E come sost.* Camminando al buio, sentii un certo [illegible] accio per terra.

† MORBIDIRE. *V. n. pass.* [illegible] *Bentivoglio, Lett. fam.* [illegible] Bisogna [illegible] poste in luogo fresco [illegible] si [illegible] secc[illegible] to. *Men com.* di [illegible]

MORBIDISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* di MORBIDAMENTE.

MORBIDISSIMO. *Agg. Superl.* di MORBIDO. *Ott. Com. Inf.* 9. 51. (C) La natura si condensa [illegible] e [illegible] gola comanda [illegible] morbidissime vivande. *Franc. Sacch. Nov.* 101. *Fir. As.* 322. Letto [illegible] di morbidissimi [illegible]

MORBIDO. *Agg. Delicato, Trattabile, Cedevole al tatto*, contrario di RUVIDO. [illegible] S. Greg. In altro senso [illegible] *Tel.* Morbo, *Tenero e Pieno.* [illegible] *Cass. Inst.* 5. 1. [illegible] Nei [illegible] *membra* [illegible] anche. *Cr.* [illegible] 2. [illegible] con due [illegible] di forze e morbido [illegible] *Bern. Lam.* 5. 7. [illegible] della T[illegible] Morbido come [illegible]

[Cont.] *Cr. P.* [illegible] 112. Quando [illegible] esse sarà [illegible], la carne [illegible] secca [illegible], e quello che [illegible] cioè [illegible] vere di quelle [illegible] a modo di lana lunga candida e [illegible]

2. [T.] [illegible] verbale di vivande [illegible] *da comer* [illegible] *Gron. Morell.* 2. [illegible] 6. [illegible] d'avervi tutto [illegible] per [illegible] carne, le [illegible]

3. [T.] *In senso comune* [illegible], non [illegible]

4. [T.] [illegible] *di sost.* [illegible] carni. Dar [illegible]

5. *Fr. Sogli* [illegible] 50. (C) [illegible] letto [illegible] bene morbido [illegible] pugne [illegible]

6. [illegible] *Fresco* [illegible] 1. 13. *M.* Fece [illegible] bello Morbo, e [illegible] *Bocc. Fiamm.* [illegible] Il [illegible] e l'altro [illegible] e [illegible] le querce, [illegible] morbidi paschi.

[Cont.] *Molle, Inzuppato per fiacchezza in parte, o per grasso, o per* [illegible] *Sod.* [illegible] Questa [illegible] dentro un [illegible] per [illegible] la fa più arrendevole, e la [illegible] *Agr. Cod.* [illegible] *Nov.* [illegible] nuoce, ma [illegible] sassi [illegible] le fiore [illegible] terreno morbido, o che sia campestre, o che sia [illegible]

7. *E anche aggiunto del corpo, le cui parti non sono* [illegible] [illegible] *Buon. Nov.* 3. 9. [illegible] naturale [illegible] e morbide cose [illegible] *Vas. Op.* 1. 30. questa sorte [illegible] e [illegible] ad altra sorta di [illegible]

8. [Camp.] *Facile a prepararsi, a maneggiare.* [illegible] *G.* 11. 10. Della grossezza [illegible] libre il [illegible] stessa [illegible] morba per cagion di potere ordire nelle tele, acciò non fosse [illegible]

9. [illegible] *a marmo, metallo, vale Trattabile* [illegible] *Op.* [illegible] 1. [illegible]

10. [illegible] *Vas.* [illegible] 1. 2[illegible] [illegible] e morbido [illegible] Sod. [illegible] 11. [illegible]

11. [illegible] *Franc.* [illegible] un bel [illegible] Sacch. *Nov.* 3. 50. [illegible] morbido e delicato [illegible]

[illegible] *Sen. Pist.* [illegible] tutta [illegible] e tutti vezzosi, e [illegible]

12. *Fig. Per Trattabile, Mansueto. Sal.* [illegible] *Fier. Buonar.* p. [illegible] col. [illegible] tempo la carne dura e legnosa, così dalla prigione a troppa [illegible]

[Cont.] *Cant. Art.* [illegible] 321. La speranza che v'ha dato il Seren. Principe [illegible] presaga della desiderata vostra [illegible] che anche di [illegible] morbide [illegible] stare [illegible] e si spetta solo che [illegible]

13. *Fr. Jacop.* [illegible] 8. cap. 50. *Mt.* [illegible] morbida e meglio stanza, che in nuovo [illegible]

14. *Detto anche delle cose che inducono mollezza.* [illegible] 10. [illegible] 3. (C) Qualunque [illegible] che [illegible] *Camp.* [illegible] 12. *Man.* [illegible] le belle [illegible], e gran pelagi, e morbid[illegible]

15. *Fig.* [illegible] *dell'animo.* G. [illegible] 31. [illegible] ed [illegible] come gente [illegible] *Sen. Pist.* 11. [illegible] esse voce, e maggiormente quando [illegible]

16. [illegible] *Bon. Re.* [illegible] 12. [illegible] e [illegible] pa[illegible] *Lett. Inned.* 152. [illegible] morbide [illegible] ed [illegible] fortuna [illegible]

17. [illegible] *alcune cose* [illegible] *Sen. Avvert.* 1. 3. 1. [illegible] *E appresso.* [illegible] morbido [illegible] 3. [illegible]

18. [illegible] bene [illegible] Dan. [illegible] *Cas.* 3. 18. [illegible] morbide [illegible] molto dolci [illegible]

19. [illegible] *Non com. Fr. Bar.* 154. [illegible] questa prima parte, io voglio [illegible]

20. [illegible] *Che tende al dolce* [illegible] 192. [illegible] *Sal.* [illegible] 82. [illegible] come noi diciamo vino morbido, vino [illegible]

E a mo' di sost. Magaz. Colt. 10. [illegible] fare anco [illegible] e che danno il morbido e [illegible]

21. *G. M.* *Altro sost.* Sedere sul morbido [illegible] [T.] [illegible], sentir morbido.

22. [illegible] *del tempo*, [illegible] *Vespr.* [illegible] 11. [illegible] Essendo [illegible]

23. [illegible] Morbido, [illegible] *che e* [illegible] *Pit. Scul.* [illegible] 227. [illegible] questa carne [illegible] *Op. Val.* 3. [illegible] 70. [illegible] *Lorenz.* [illegible] *E.* [illegible] morbida [illegible] *E. Vit.* 1. 10. [illegible] morbido, di somma grandezza e conto. *Baldinuc. Op.*

3. 809. [illegible] morbidezza [illegible] meno [illegible] *E.* 6. 300. Modo di dipingere di forza, [illegible]

[Cont.] *E dei pittori e* [illegible] *che dipinge senza durezza. Lom. Pit. Scul. Arch.* 188. [illegible] da Castelfranco, [illegible] illustrator di Tiziano.

[Cont.] *Nelle sculture. Vas.* [illegible] *Scul. Arch.* 1. 311. [illegible] buono, le cui [illegible] dell'arte, ed a dare grazia a' marmi, levando via quella vecchiaia che avevano [illegible] senza una grazia al mondo. Là dove Jacopo [illegible] *E.* 197. Trovo la maniera sua [illegible] molto [illegible] e fatto il panneggiare morbido, e con belle falde di pieghe.

[Cont.] *Nell'architettura. Serlio. Arch.* [illegible] 120. [illegible] *di pietra* [illegible] morbida [illegible] assero [illegible]

24. *Mus.* [Ross.] *Aggiunto di Stile. Contrario di* [illegible]

25. [G. M.] Trovare o Non trovare il terreno morbido. [illegible] Trovare il terreno morbido [illegible]

[T.] [illegible] *che* [illegible] *Pers.* [illegible] *Franc. Ben. Luc.* [illegible] Morbida, [illegible]

[T.] [illegible] *Tesc.* 363. Barba morbida come la seta. [illegible]

[T.] *Cr.* [illegible] e Lebbroi e Branche morbida [illegible]

[illegible] [T.] *Salvin. Teoc.* [illegible] 5. [illegible] *Mola circum est ausas* [illegible]

[T.] *Cr.* [illegible] 11. 5. [illegible] la [illegible] fasciata [illegible]

[T.] [illegible]

111. [T.] [illegible] morbido, [illegible] 2. 3. [illegible] che [illegible] morbidi [illegible]

IV. *Senso* [illegible] [T.] *G. B. Cast.* [illegible] altra cosa e che [illegible] fra tanti [illegible]

V. *Opera d'arte.* [T.] *Vas.* [illegible] 3. 570. Non [illegible] *a maniera del* [illegible] Morbido [illegible]

MORBIDONE. *Agg.* [illegible] di MORBIDO. *Molto morbido.* [illegible] 86. [illegible] morbidone, e [illegible]

MORBIDOTTO. *Agg. Dim.* di MORBIDO. *Alquanto morbido. Mat. Franz.* [illegible] 156. [illegible] tenga [illegible] sella [illegible]

MORBIDUME. *Agg.* [G. M.] *Quantità di cose morbide.* [illegible] Quel morbidume [illegible]

MORBIFERO. [T.] *Che porta e comunica il morbo.* [illegible] *Red. Cons.* 22. [illegible]

MORBIFICO. *Agg.* [illegible] *Che produce* [illegible] 2. 151. [illegible] *E. Bagn.* [illegible] che cagiona [illegible] corruttela.

MORBIGLIONE. V. MORVIGLIONE.

MORBILLI. S. m. (Med.) Nome comune della flo-[illegible] [illegible].

MORBILLOSO. [T.] Agg. (Med.) Da MORBILLO. [illegible] Convien dire che le febbri [illegible] morbillose [illegible] ed [illegible] della febbre [illegible] [illegible].

† **MORBINO.** S. m. *Messo, Allegria.* [illegible] *che* [illegible] Non [illegible], e che [illegible] [illegible] far queste [illegible] [illegible] Op. [illegible] 207. [illegible] e che [illegible] spiriti crassi.. *Qui per estens.* [illegible]

[illegible] *nel Veneto, e dicesi fam.* [illegible] e pien di [illegible] questa [illegible] ha un gran morbino addosso. *Se ne fa anche* [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *non grate, perchè gli* [illegible] *fanno* [illegible] *Toscano* [illegible]

† **MORBINOSO.** [Laz.] Agg. Da MORBINO. [V.]

† **MORBISCIATTO.** Agg. e S. m. [illegible], [illegible] [illegible] Lett. 1. 12. Berg. [illegible] [illegible] *Tutte* [illegible] Morbisciatti, e non Morbiscenti come registro [illegible]

MORBO. S. m. Aff. al lat. aureo Morbus. [illegible] [illegible] 193. [illegible] un morbo di via, cioè a dire [illegible] [illegible]

2. Morbo pestilente, *ed anche* **Morbo** *ass. per* [illegible] [illegible] 5. 5. [illegible]

[illegible]

Morbo gallico. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] **Morbo pedicolare.** [illegible] 115. [illegible] [illegible]

Morbo regio. [illegible] SS. Pad. 1. 81. [illegible] regio.

Morbo regio. [illegible] [illegible]

Morbo sacro. *Epilessia.* [illegible] [illegible]

[illegible] *anche* **Morbo caduco.** [illegible] 161. [illegible] [illegible]

Morbo organico. [illegible] [illegible]

[illegible] **Morbo arido.** [illegible] [illegible]

[Camp.] **Morbo articolare.** *T. di Mascal.* [illegible] *nelle giunture de' giumenti.* [illegible] [illegible] [illegible]

[Camp.] **Morbo subtercutaneo.** *T. di Mascal.* [illegible] *la carne e la pelle.* [illegible] [illegible]

[Camp.] **Morbo supperenale.** *T. di Mascalc.* [illegible] Del morbo supperenale [illegible] [illegible] essere infermità de' reni [illegible]

3. *Trasl.* Bemb. [illegible] [illegible]

4. *Pessimo odore, pestilenziale.* [illegible] 28. [illegible] — Puzzo che ammorba.

5. **Essere il morbo di una cosa.** *Essercene grande abbondanza.* [illegible] [illegible]

[illegible] — Sede del morbo. [illegible]

[illegible] — Violenza del morbo. [illegible]

[illegible]

MORBOSAMENTE. [T.] Avv. Da MORBOSO. [illegible] [illegible] — Morbosamente [illegible]

MORBOSISSIMO. [T.] Sup. di MORBOSO. [illegible]

MORBOSITÀ. S. f. Astr. di Morboso. [illegible] [illegible] — Morbosità [illegible]

MORBOSO. Agg. Da morbo. Che ha del morbo. [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] — Disposizione [illegible]

[illegible] Morbosa [illegible]

2. [illegible] [illegible]

3. [Camp.] *Per Affetto da morbo.* [illegible] [illegible] [illegible] una morbosa pecorella [illegible] la greggia.

† **MORBUZZO.** S. m. Dim. di MORBO.

2. † *Fig.* [illegible] [illegible] Non [illegible] [illegible] per vedere quanto si stende questa vostra [illegible]?

† **MORCA.** S. f. [Val.] *Morchia. Lat. aureo* Amurca. [illegible] [illegible]

† **MORCAJO.** S. m. [illegible] [illegible]

MORCHIA. S. f. [illegible] [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Per Feccia d'un liquido qualsivoglia.* [illegible]

MORCHIACCIA. [T. B.] S. f. Pegg. di MORCHIA. [illegible]

MORCHIAJO. [Ġ. M.] Agg. e S. m. Specie d'ulivo [illegible] *molta morchia che fanno le olive.* [illegible]

MORCHIOSO. Agg. Pieno di Morchia. [illegible] [illegible]

MORCHIUME. [T. B.] S. m. Morchia di mala con[illegible]

† **MORCIA.** S. f. Morchia. [illegible] 18. [illegible]

MORDACITÀ. S. f. Astr. [illegible] [illegible]

2. *Il Pall.* [illegible] *per impedire che morda,* [illegible]

MORDACE. Agg. com. Aff. al lat. aureo Mordax, acis. *Che per usata morde.* [illegible] [illegible]

2. *Detto di Tanaglie, o altro simile strumento da* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible]

3. *Che fa una* [illegible] *sull'organo del gusto.* [illegible] La med. cosa, che [illegible]

4. [illegible] Red. Cons. 2. 76. [illegible] [illegible] le ulcere [illegible] ed estrarne per così dire, uno spirito [illegible] [T.] [illegible] Op. 3. 185. Addolorare, dolorare, [illegible] gere [illegible] e pungenti.

[illegible] Cocch. Op. 1. 224. Il caci[illegible] duro e secco [illegible] per [illegible] mordace [illegible] si usa se non [illegible] raro.

5. [illegible] S. [illegible] Mi togliesse la vita [illegible] E [illegible] [T.] [S. Agost. C. D.] [illegible] di tutte cose vane [illegible] per le quali [illegible] le mordaci cure [illegible] Cocch. 3. [illegible] 7. (M.) Troppo fa [illegible] per [illegible] la [illegible] quel[illegible]

6. [T.] [illegible] parole di [illegible] e di [illegible] Cocch. [illegible] 92. [illegible] vocaboli [illegible]

[T.] [Prov. Tosc. 100.] Donna che ha molti amori [illegible]

7. [illegible] [T.] Prov. Tosc. 169. Al mordace [illegible]

8. [T.] [illegible] questo senso [illegible] cap. 2. [illegible] mordaci [illegible] Cocch. [illegible] 83. [illegible] cos[illegible] parole [illegible] Ott. Com. [illegible] Le parole [illegible] 71. [illegible] al [illegible] di [illegible] dalle [illegible] percosse. [T.] [illegible] mord[illegible]

MORDACEMENTE. Avv. Da MORDACE. Con mordacità [illegible]

2. [illegible] di Mordace, § 4. [T.] Mordacemente [illegible]

3. [illegible] Pungentemente. [illegible] Massime [illegible] 45. [illegible] cap. 21. [illegible] fare [illegible] mente [illegible] Cocch. 2. [illegible]

MORD[illegible]TTO. [illegible] di MORDACE, nel senso del § 1. Red. [illegible] 1. 45. [illegible] dal [illegible] nel naso quel l'a[illegible] e pungente.

MORDACISSIMAMENTE. [T.] Sup. di MORDACEMENTE. [illegible]

MORDACISSIMO. Agg. Superl. di MORDACE, nel senso del § 4. [illegible] Red. Lett. 1. [illegible] Avvertasi [illegible] sempre [illegible] E. Lett. 1. 8[illegible] mordacissima, [illegible] [T.] Tac. [illegible] 72. [illegible] ed aguzzano [illegible] [F. T. s.] Bart. Ricr. Sav. Mor[illegible]

2. Trasl. [illegible] Pred. R. [illegible] Affannati nel mordacissimo [illegible]

3. E nel senso del § 8. di Mordace. Bart. Stor. [illegible] 7. [illegible] le mordacissime penne de' [illegible]

MORDACITÀ. [illegible] **MORDACITADE** e [illegible] **MORDACITATE.** S. f. Qualità di ciò che è mordace. [illegible]

[illegible] St. sempl. [illegible] 50. [illegible] e mordente, [illegible] e insipida, [illegible]

2. Trasl. Qualità corrosiva. [illegible] Cenn. [illegible] che la [illegible] 1. 35. [illegible] Redi [illegible] 26. [illegible] per temperare la mordacità dell'[illegible] che in essa sco[illegible]

3. [illegible] cosa [illegible] pungente. Salv. Avvert. 1. 2. 21. [illegible] Contra la [illegible] mordacità [illegible] Tos[illegible]

MORDENTE. Part. pass. e Agg. da MORDERE. Che morde. Agg. [illegible] Fir. 2. 5. [illegible] Avvenuesi [illegible] occhi [illegible] e più che bragia rossi. Indi a morsi venne [illegible] Gras. Cav. 85. [illegible] coda della groppiera un [illegible] o [illegible] che [illegible] gran voce, che [illegible] e non volendo il cavallo camminare, [illegible] gli [illegible] a quel modo la corsa.

2. [illegible] Castigl. [illegible] 2. 209. [illegible] mordente [illegible] tra le [illegible] [T.] Freddo mordente, direbbesi, o [illegible]

3. [illegible] d'amore. Pallad. cap. 4. [illegible] sia [illegible] troppo [illegible] Fir. 1. 28. Le parti di questo [illegible] in uso della [illegible] essere [illegible] e [illegible] [T.] [illegible] [illegible] sempre [illegible] e [illegible]

4. [T.] [illegible] [T.] Parole mordenti, può dirne anco [illegible] mordente [illegible]

MORDENTE. S. m. [illegible] Composto [illegible] e mescolate [illegible] [illegible] Tal [illegible]

[illegible] Bracc. Pit. Sen. 1. 57. [illegible] dell'[illegible] nè colore, [illegible]

2. [illegible] Lab. Sen. 100. [illegible] Che [illegible]

3. Dare una mano di mordente. Fig. Censurare, Riprendere. [illegible] Lion. p. 183. [illegible] oro, Lato [illegible] d[illegible] mordente.

4. Il mordente si fa anche con l'aglio. Cennini, Libr. Art. [illegible] Puoi mettere le [illegible] e campi d'oro con mordenti a [illegible] gli adornamenti con [illegible]

5. E si dice d'ogni materia [illegible] un [illegible] colore e [illegible]

6. A mordente. [illegible] Dicesi [illegible] maniera d'[illegible] V. A MORDENTE.

[Cont.] Var. Pr. [illegible] che si [illegible] a mordente, il che si [illegible] ad ogni sorte di cose, pietre, legno, tele, [illegible] Art. Sen. [illegible] 81. De [illegible] rame, e [illegible] che sono in detto [illegible] grandi e piccoli [illegible]

7. (Mus.) [Ross.] Ornamento del canto, il quale consiste in due note, di cui la prima e per [illegible] ad un tono [illegible] e l'altra un grado [illegible] il valore del mordente [illegible] prende sempre dalla nota che gli vien dopo. Tal[illegible] [illegible] esprime [illegible] tra la [illegible] Plan. 1. 1. 4. 11. [illegible] di [illegible] d'arpeggi, di volate, di mordenti, di gruppi di [illegible]

[Ross.] Appoggiatura inferiore di brevissima durata, applicata a distanza di semitono [illegible] alla terza minore, o [illegible] di un accordo. Gasp. 9. 62. [illegible] a guisa de' [illegible] di un piccolo [illegible] appena notato, [illegible]

[Ross.] Mordente imperfettamente [illegible] e che [illegible]

MORDERE. [illegible] 17. [illegible] 3. 4. 6. [illegible] 9. [illegible] per vedere [illegible] fatti a bischeri, e [illegible] Pier. Cant. 3. 1. [illegible] 62. [illegible] astretti [illegible] Fir. [illegible] 204. [illegible] Tor. Dat. Lep. 52. [illegible] le pecore si mordono quando sono [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 179. [illegible] cadono le mosche. Questa che [illegible] sero [illegible] Non [illegible] morsa [illegible] ma per di cane o [illegible] [illegible]

[T.] Prov. Chi non può mordere non mostri i denti [illegible]

[T.] [illegible] arrabbiato, [illegible] Prov. Tosc. 131. [illegible] Cecch. Dissim. 2. 1. [illegible] una persona guadagnatosela [illegible] morde. Prov. Tosc. 171. La ranocchia non morde, perchè non ha denti.

1. [illegible] Mordere [illegible] corre [illegible] rispondere [illegible]

2. Per [illegible] Mangiare. Dant. Purg. 24. [illegible]

[T.] Fam. Chi chiede mangiare. C'è nulla da mordere?

3. [T.] [illegible] fam. Non ha trovato da mordere. — Non c'è da mordere. [illegible]

4. [illegible] 27. [illegible] con la [illegible] morde [illegible] St. sempl. [illegible] 12. [illegible] e [illegible] con la sua acerbezza mordeva alquanto la lingua. [T.] [illegible] che morde.

[Cont.] Intaccare o Logorare. Cel. Oref. 8. È di necessità [illegible] rispetto per essere [illegible] e non [illegible] cosa nessuna superiore nè che la possa mordere.

5. [Cont.] Dicesi che una Ruota dentata morde un'altra quando la mette in movimento, [illegible] fra i denti dell'altra, e [illegible] usato da qualcuno. Lana, Prod. [illegible] 12. [illegible] dente, [illegible] 79. [illegible] [illegible] dentata [illegible] 81. La [illegible]

[Cont.] Ed anche [illegible] Bart. [illegible] 115. 11. 19. [illegible] peso [illegible] fornita [illegible] [illegible] una [illegible] peso.

6. [illegible] [illegible] ma [illegible] [illegible] che morderà [illegible] quemquam non [illegible] dixit. [illegible] piuma.

7 [illegible] *alto ed altro* [illegible] come [illegible] sul rame, [illegible] *pocrello*.

8 [illegible] morde il viso — Ass. [illegible] che morse.

[illegible] *Pros. Tosc.* 320. Chi uccella a mosche, [illegible]

9 [T.] Far mordere la polvere, il terreno, *Stendere a terra morto, o quasi morto.* [illegible] Giacque morendo, e colla [illegible] *Humum dente momordit.*

10 *Trasl.* [illegible] che l morse. *Dant. Par.* [illegible] dente longobardo morse La santa [illegible] 26. [illegible] questo amor li [illegible] D. 2. 21. Del folle [illegible] furo le spugne, sì che l'ira [illegible] morda.

11 *Trasl. far male. Riprendere con parole pungenti* [illegible] *Bocc. Introd.* [illegible] presa a mordere [illegible] *F. g.* [illegible] custaro? [illegible] Il quale messer Cane della Scala d'una subita, e disusata avarizia [illegible] apparita morse con una leggiadra novella. *Castigl.* [illegible] 2. 216. (M.) [illegible] che non mordessero gli uomini. *Gutt. Lett.* [illegible] Come esser può [illegible], ove morde coscienza? *Dant. Inf.* 19. [illegible] *Dant. Salm.* 3. Signore [illegible] morde [illegible] scienza. *Lor. Franc. Sacch. nov.* 12. [illegible] mordere per modo, che le [illegible] difendere [illegible] ma non si [illegible] non rimanesse al di sopra di questo [illegible]

12 [illegible] *Per Correggere, Rimproverare.* D. 1. 31. [illegible] morse. [illegible] *Allude alla spessa fatica da Virgilio nel fine del canto preced.*

13 [illegible] *Per Affliggere, Cruciare, Tormentare.* [illegible] 3. 7. La pena [illegible] Nulla giammai sì giustamente morse.

[illegible] D. 2. 27. Poscia, più non si va, se pria non morde, Anime sante, il fuoco, [illegible] Fa al cantar di là non siate sorde.

14 [illegible] *Trasl.* [illegible] *Dant. Fiero.* [illegible] morse la invidia, che da [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] *risentimento, d'offesa. Machiav. Disc.* 1. 28. 302. È verissimo [illegible] ricuperata la libertà [illegible] l'hanno conservata.

15 [illegible] *pass.* *Bocc. Descr. App. Med.* 45. (Man.) [illegible] con gemiti [illegible] e perseguitati [illegible] ferisca, cader e mori[illegible]

16 Mordersi le mani, o le dita, o il dito, si dice [illegible] *Cecch. Dom.* 2. 2. (C) Forse [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 20. [illegible] Macon giura [illegible] con buona misura. [illegible] 1. 5. Offerta [illegible] confesso. Ma [illegible] anche più morse le man. *Ar. Fur.* [illegible] s'affligge [illegible] Che si [illegible] morde le labbra [illegible] 5. 28.

Mordersi le mani, *dicesi anche del* **Mordersele** *che altri fa per dolore.* *Dant. Inf.* 33. (M.) Come un poco di raggio si fu messo Nel doloroso carcere, ed [illegible] per quattro visi il mio aspetto stesso, Ambo le mani per dolor mi morsi.

[illegible] *fu detto anche* **Mordersi le labbra.** *Tass. Ger.* [illegible] Il gran [illegible] per farsi [illegible] morse. [illegible] *Segner. Crist. instr.* 1. 21. 20. [illegible] e quante volte si mordeva [illegible] di non aver data fede alle sue parole.

17 [Camp.] **Mordere sè stesso,** *per* **Mordersi** *le labbra o altra parte del corpo, per rabbioso furore.* [illegible] 2. [illegible] sè stesso [illegible]

18 *Fig.* [illegible] **Mordere sè medesimo,** *Affliggersi.* [illegible] cor che geme, E per [illegible]

T [illegible] *proprio* Beccare, con Mordere [illegible] *pulci e di qual sia altro insetto,* [illegible] *forse per la* [illegible] *più* [illegible]

II [T.] [illegible] *il morso può essere più o men fiero e doloroso, così* [illegible] *le parole che mordono possono essere maligne* [illegible] *velenose, e possono più o meno acutamente accusare del difetto, far sentire del male, ma per che sono anco carezze, e prova d'affezione sincera.* [illegible] *Bocc. Nov.* 3. g. 6. [illegible] che [illegible] parole [illegible] mordessero la sua [illegible] *E. n.* 5. Lui con dolce [illegible] *F. g.* 1. [illegible]

III [T.] Mordersi le labbra per dolore, per ira, *per pentimento.* Mordersi le mani, [illegible] per dolore [illegible] *cosa che non si crede.*

[illegible] [T.] Mordersi [illegible] addentarsi [illegible] E quanto più mi mordi, Per sua [illegible]

IV [T.] [illegible] *Poteva* Non morda con dente [illegible] Mordere come la sua pecora, e non [illegible]

[illegible] *Cecch. Com.* Non sai tu che l'uomo [illegible] le pecore [illegible] mordono e le chiocci[illegible] lo cozzano?

[T.] La [illegible] morde il ciarlatano, *Chi si crede* [illegible] *di chi, credendosi di danneggiare altri, fa male a sè.*

[T.] Mordere il freno [illegible] *Dover soffrire da altri quello che non si vorrebbe soffrir* [illegible] *senza merito e senza speranza, anzi* [illegible]

V [T.] [illegible] Fabula mordax, *un* [illegible] Trae la gente al [illegible] Quand' [illegible] morde.

[T.] [illegible] mordere *modo proverb. che vale Contentarsi di* [illegible] *discreti, senza* [illegible]

† **MORDICAMENTO.** S. m. *Il mordicare.* [illegible] *Cr.* 5. 2. 4. [illegible] mordicare [illegible]

MORDICANTE. *Part. pres. di* MORDICARE. *Che mordica.* [illegible] *Cel. Aurel.* [illegible] *Conf. S. Sof.* cap. [illegible] Costretto [illegible] ad usare [illegible] *Lett.* 1. 80. (M.) Ha [illegible] grande [illegible] al verderame [illegible] la quale era così mordicante e corrosiva [illegible] 141. [illegible] con prurito, con acrimonia, e con ardore [illegible]

† **MORDICANTISSIMO.** *Agg. Superl. di* MORDICANTE. [illegible] 1. 16. (M.) [illegible] dolo e provenga o da [illegible], o da [illegible]

MORDICARE. [illegible] *Si dice di quell'effetto che fanno le materie di virtù corrosiva o disseccativa su qualunque parte sensitiva del corpo.* [illegible] 147. [illegible] La radice di [illegible] morde la lingua.

MORDICATIVO. *Agg. Che ha virtù di mordicare.* [illegible] Il sale ha virtù [illegible], e mordicativ[illegible]

† **MORDICAZIONE.** S. f. *Il mordicare.* [illegible] *Cr.* 5. 18. 10. [illegible] *di Lucanno*, si è disseccativa, senza [illegible]dicazione.

† **MORDIENTE.** *Agg.* [illegible] *Fanf.* [illegible] e feri [illegible]

MORDIGALLINE. S. f. (Bot.) *Nome volgare della* [illegible] *Tes. Pov. P. S.* cap. 8. [illegible] succo dell'erba, che si chiama mordigalline, con [illegible] succo [illegible] il sangue [illegible]

MORDIMENTO. S. m. *Il mordere.* [illegible] *Tes.* 2. 3. [illegible] Poichè il lupo [illegible] mordimento.

2 *Trasl.* [illegible] *Riprensione. Bocc. Nov.* 3. g. 3. (C) [illegible] *Lett.* [illegible] 21. [illegible] Filippo [illegible] due e [illegible]

MORDITORE. *Verb. m. di* MORDERE. *Chi o Che morde.* [illegible] *Rag.* XXX. 55. [illegible] *Tip.* [illegible] 12. [illegible]

2 *Trasl.* [illegible] *Riprensore.* [illegible] *Par.* 25. 319. (C) [illegible] *Bocc.* [illegible] *Nov.* [illegible] 8. g. 9. [illegible] *Cas. Uff. Com.* 105. [illegible]

MORDITRICE. *Verb. f. di* MORDITORE. [illegible]

† **MORDITURA.** S. f. *Morsura, Morso.* [Camp.] *Gesù.,* [illegible] p. 105. Con la pelle del cane si sana [illegible]

2 [illegible] *Trasl.* [illegible] *Lett. dedic.* 2. 2. (C) [illegible] la seconda [illegible] la Maestà [illegible] per avventura sentire non possono mordacità de' nostri [illegible]

MORDUTO. *Part. pass. e Agg. Da* MORDERE. [illegible] guardando [illegible] serpente [illegible]

2 *Fig. Castigl. Cortig.* 2. 201. (M.) Non meritano [illegible] essere morduto, che [illegible] arme [illegible] *E.* 216. Se pur [illegible] onestà. *E* 221. [illegible]

MORELLA. S. f. [illegible] *Nome che si dà indistintamente a parecchie specie d'erbe* [illegible]

2 Colore della morella, [illegible] *Cennin. Libr. Art.* 18. [illegible] de la morella, ovvero pagonazzo, [illegible] mezza oncia di [illegible] grossa.

3 [illegible] *Sorta di pesce. Sper. nat.* [illegible] 83. La [illegible] Questa morella per esser tutta macchiata [illegible]

MORELLA. S. f. [illegible] *Ora* Morella [illegible] *Tav. Son.* 248. [illegible] 261. (M.) [illegible] 17. [illegible]

MORELLINO. *Agg. Dim. di* MORELLO. (Fanf.)

2 Morellino *in forza di Sost.* [illegible] *Magg.*

80 *ediz. Crus.* Ch. [illegible] conducono a Firenze il [illegible] *ducato* [illegible] del [illegible] rosso.

MORELLINO. [T.] *Dim. vezz. di* MORELLO. [[illegible]] *Agg.* [illegible] bel morellino.

[Cont. [illegible] 102.] Il qual morellino al suo cenno [illegible] con [illegible] e [illegible], e [illegible] [illegible] così, e col suo musino in terra, quanto da chi lo cavalcava si vedeva.

MORELLO. *Agg. Di color tendente al nero.* *Ar. Fur.* 23. 98. [illegible] *Tesser* [illegible] *Tratt. pitt.* 36. (Gh.) Lo [illegible] pura [illegible] è il color di [illegible], [illegible], ed è un [illegible].

2. **Morello,** *si dice pure del Mantello di quel cavallo* [illegible] *che* [illegible] *pendente in bruno.* [T.] [illegible] *Tosc.* [illegible] morello, [illegible] tutto [illegible]. [illegible] *Caval.* 23. [illegible] Tre [illegible] sono [illegible] e [illegible], [illegible], e [illegible] *Gio.* [illegible] 2. [illegible] *morello* [illegible] più [illegible] quello [illegible] ma [illegible] e [illegible] robusto [illegible] molto [illegible] *Bern.* [illegible] da *Montalb.* [illegible] ed era [illegible] ed era [illegible] morello, e [illegible] tutto [illegible] aveva [illegible], e aveva una stella in fronte [illegible] era [illegible] e la testa [illegible], [illegible] chiamarono [illegible] *Morg.* 12. 42. (Gh.) [illegible], e stella aveva in [illegible] [T.] E 18. 65. [illegible] sopra [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 4. 86. [illegible] Pero [illegible] una [illegible] e valorosa Morella [illegible] piè bazzana.

[illegible] Morello brunato, [illegible]

3. [illegible] *sost.* [illegible] [C. [illegible]] *Far.* [illegible] 271. [illegible] secondo [illegible] e fu appellato Passabrunello. *Pulc. Luig. Morg.* 15. 40. (Gh.) [illegible] [illegible] E 23. 31. [illegible], rispose [illegible], [illegible] tutto bazzano.

5. *Prov.* **Morello senza segno non te ne fidar col pegno.** [illegible] *morello* [illegible] *Serdon.* [illegible]

MORELLOTTO. *Agg.* [illegible] MORELLO. [illegible] *Buy.* [illegible] *Gio.* [illegible] morellotto, allegro ed ameno [illegible] *Pandolf. Moracchio.* [illegible]

† **MORENA.** [illegible] MURENA.

† **MORENOLA.** *S. f.* [Camp.] *V. lat. per Catenella da ornamento.* [illegible] *Murena.* [illegible] 1. [illegible] morenole (*murenulas*) d'oro, e vermicelli d'argento.

MORENTE. *Part. pres. di* MORIRE. *Che muore. Morens anche lat.* [illegible] *Test.* 41. [illegible] avvenisse per [illegible] Niccolò, Giovanni, morenti senza figliuoli [illegible] nel lascito predetto. E 43. Lasciò [illegible] per [illegible] figliuolo del detto Baldacrio, ed esso Barone innanzi morente al detto Leonino.

Sost. [T.] [illegible] morenti. — Pregare per i morenti.

2. [T.] Stringere la sua mano con la mano morente. — Gli occhi morenti.

3. *Trasl.* [T.] Impero, Istituzione morente.

[T.] [illegible] Lampana morente. — La parola morente sul labbro. — Suoni in lontananza morenti.

MORESCA. *S. f. Sorta di ballo antico, così detto perchè uscito tra' Mori, e da loro passato a' nostri ec., che forse in qualche parte corrisponde al Saltare coll'arme degli antichi.*

[T.] Ballar la moresca. (*Sebbene non sia ballo propriamente di danza, ma ballo e anco di mimica.*) Dare lo spettacolo della moresca.

4. *modo avv.* [illegible] *Ballare alla moresca.* [illegible] 35. E mangiando egli [illegible] tale maniera [illegible] e [illegible] e [illegible] senza [illegible] acqua [illegible] a bere alla [illegible] e [illegible] grechesca, e cantare alla franzesca, e ballare alla moresca, e fare la [illegible] e [illegible] le fussero levate [illegible] tedesca.

[illegible] 271. Il danzero senza [illegible] si trova in [illegible], [illegible] suono, nè voce, come ne' posti ne' gesti, ne' balli, nelle moresche, nella rappresentazione delle forze d'Ercole.

2. *Per estens.* [Sav.] *Corsin. Torr.* 13. 73. Fecero una [illegible] moresca. [Tor.] *Pulc. Morg.* 25. 23. [illegible] e scoccobeo fanno moresche.

[T.] *Car. Long. Sof.* 58. [illegible] una carriola [illegible] — Atteggiando una moresca di vendemmiatori. V. ATTEGGIARE, § 5.

3. *E per simil.* *Ambr. Furt.* 4. 14. (C) Gli fa le più belle moresche intorno, che voi vedeste mai. *Ben. Orl. Inn.* 31. 70. Il Re fa le più belle Moresche, e volto intorno e si raggira. [illegible] tutti [illegible] era *Morg.* 2. 89. E si si fece [illegible] moresca [illegible] nell'inferno, e tafferuglio e tresca.

Per est. [T.] *Rim. burl.* 301. Moscherage, forme [illegible] M [illegible] moresca.

† **MORESCARE.** [illegible] *Ballar Moresche.* [Sav.] [illegible] *Torr.* 13. 78. Le [illegible] donzelle [illegible] moresca e [illegible]

† **MORESCHIERE.** *S. m. Ballator di moresca.* [illegible] *Lett.* [illegible] *Lib.* 4. 127. *Fast.* [illegible] [illegible] *stanze* [illegible] con [illegible] maestri di legname, e [illegible]

MORESCO. *Agg. Di mori.* *Fass. Ger.* 17. 15. [illegible] [illegible] *Morg.* 27. 110. [illegible] [illegible] *Sassett. Lett.* 75. Essendo stato [illegible] moresche, che la combatterono [illegible]

[T.] Arte [illegible] moresca. — Moresche [illegible]. Stile moresco.

2. **Alla moresca,** *posto avverb.* *All'usanza de' Mori.* [illegible] 2. 64. [illegible] Per [illegible] la [illegible] alla moresca. *Bas. Bass.* [illegible] *Appar. Convend.* 61. (Gh.) [illegible] alla [illegible], alla napoletana, ecc., e [illegible]

3. **Moresca** *per Del giuoco della mora. Voce inventata per ischerzo.* [illegible] *Cater.* p. 225. (Gh.) [illegible] Marte [illegible] che [illegible] mutava partito [illegible] *della mora* [illegible] gran popolo al [illegible] spettacolo [illegible]

5. *Agg. aut. della Foglia del moro o Gelso salvatico* [illegible] *Fabr.* *Agric.* 128. (Gh.) [illegible] che [illegible] la foglia della foglia [illegible] cioè [illegible] che in Toscana chiamasi moresca, prospera [illegible] poca e [illegible] seta producono.

MORETO. *S. m.* (*Agr.*) *Luogo piantato di mori o gelsi.* Non com. [illegible] *dell'opera detta lat.* [illegible] *Agr.* [illegible] 79. (*Fanf.*) [illegible] *Lorenz.* [illegible] 11. XXXVIII. Par qua che alcuno [illegible] *sostenuta dal gelso* [illegible] nobile moreto ingrosso il gambo che parea sottile.

MORETO. *S. m. Sorta di companatico rusticano o rubesco che dir si voglia, composto di aglio, appio, ruta, coriandro, cipolla e regalato di cacio* [illegible] *Moret.* p. XIII. (Gh.) [illegible] [illegible] forma, Che moreto appellaro i Latin prisci.

MORETTA. *S. f.* (Zool.) Bell.] Anatra marina, *nome italiano del* Anas Fuligula Gmel. *Uccello dell'ordine de' Palmipedi.*

MORETTA. [T.] *S. f. Dim. e vezz. di* MORA. [T.] Moretta comprata sulle coste d'Africa, educata in Italia.

2. [T.] *Anco per Donna di colore bruno.*

3. [T.] *La maschera d'Arlecchino.* [L. B.] *E tutte le maschere di color nero.*

MORETTACCIO e ACCIA. [T.] *S. m. e f. e agg. Pegg. di* MORETTO. *Fam. di cel., segnatam. nel femm. a femmina di colore bruno. Ma può suonare carezza* [illegible], *come Bruttaccio, Lattavacco.*

MORETTELLA. [T.] *Sostantivo di* MORA. V. MORETTINA.

† **MORETTEVOLMENTE.** *Avv.* *Quasi moreschevolmente da Moresco* [illegible] *siccome pare.* *Bellin. Disc.* 10. [illegible] [illegible] e [illegible] le prove [illegible] a' more [illegible] raccollievoli, e si squallevol nelle armonie bestiali.

MORETTINA. [T.] *S. f. Dim. di* MORETTA. *Ha de' vezz. Se intendasi di Donna mora,* [illegible] *brunette. In questo senso* [illegible] MORETTA.

2. *Maschera nera che cuopre solo gli occhi e il naso.* (*Fanf.*)

3. [illegible] *anche Ebriela in secondo grado.* (*Fanf.*)

MORETTINO. [T.] *S. m. e Agg.* [illegible] *di* MORO. [illegible] MORETTO *e* MORETTA *e* MORETTINA.

MORETTO. *S. m.* [T.] *Dim. di* MORO, *segnatam. giovanetto.* Moretti che il P. Lodovico da Casoria [illegible] Napoli, per rimandarli in Africa [illegible] più [illegible] de' [illegible]

2. [T.] [illegible] di colore bruno.

3. *Bern.* [illegible] 151. [illegible] moretto [illegible] sempre a [illegible] piaciuto.

MORFEA. *S. f.* *Dal gr.* [illegible] *Forma. Infermità che viene nella pelle, simile alla scabbia, e che si mostra sotto forma di macchie bianche o nere,* [illegible] *Fanf.* [illegible] Morve, [illegible] [illegible] 129. [illegible] [illegible], cancro e morfea. [illegible] 3. 8. 12. [illegible] la morfea della faccia, e massimamente con [illegible]

[illegible] *Cont.* [illegible] 3. [illegible] che ha [illegible] morfea [illegible] nel mascello, e senza [illegible] e nel corpo [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] 4. [illegible] *delle* [illegible] *pelle sopra il naso del* [illegible] del [illegible] negli occhi nelle palpebre, e tal volta [illegible]

[illegible] *Dia.* [illegible] 23. Dimostra sotta [illegible] la morfea, la quale [illegible] molte volte [illegible] [illegible] del [illegible] 167. Altri [illegible] barbari e volgari [illegible] morfee, di [illegible] e di [illegible]

MORFEE. [illegible]

MORFEO. [T.] *S. pr. Dio del sonno nel gergo de'* [illegible] papaveri di Morfeo. [illegible] *quello che lo concilia. Un principe fu detto il* [illegible] Morfeo, *ma era meno* [illegible] *e meno* [illegible] *de molti suoi sudditi e derisor.*

MORFETINA. [illegible] Sostanza de' [illegible] *che deriva dalla morfina.*

MORFIA. *S. f. Voce* [illegible] *in gergo, che vale* [illegible] *Forse da Mordere.* [illegible] *in senso di* [illegible] *Varch. Ercol.* 61. [illegible] Di questi vero [illegible] Fiorentini, [illegible] e [illegible] colore, [illegible] la morfia, e [illegible] bocca, [illegible] eccando.

MORFINO. *Farm.* [Sel.] *Dicesi di un medicamento a base di morfina.*

MORFINA. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Uno degli alcaloidi dell'oppio,* [illegible] *le principali facoltà medicinali di questa sostanza.* [illegible] *a dose un po' elevata è venefica.*

MORFIRE. [illegible] *Voce di gergo, che vien da* Morfia, *Bocca, e vale Mangiare o Mangiare assai. Voce* [illegible] *tuttavia* [illegible] *Fir.* — *Malt. Franc. Rim. burl.* 2. 194. (C) Mercore stemmo [illegible] morfire, E dopo pranzo [illegible] chi volse E [illegible] spren [illegible], ed [illegible] dormire.

MORFOLOGIA. [T.] *S. f. Dottrina delle forme organiche. Trattato o Ragionamento intorno alle leggi che governano queste forme.* [T.] Morfologia [illegible] [illegible] — I tipi morfologici attestano leggi morfologiche, costanti nelle varietà [illegible], attestano in ordine, una mente reggitrice. Considerare morfologicamente la vita, [illegible], ma per conoscerla [illegible] non basta la morfologia dovrebbe [illegible] essere studiata con cura sapiente, ma [illegible] per se [illegible] sarebbe [illegible]

MORFOLOGICAMENTE. [T.] *Avv. Da* MORFOLOGICO. V. MORFOLOGIA.

MORFOLOGICO. [T.] *Agg. Da* MORFOLOGIA. [illegible]

† **MORFOSO.** *S. m.* [Camp.] *T. de Maniscal. Ragade di nervi nelle gambe.* [illegible] *Dia. Mas.* [illegible] [C. *Rub.*] La cura de' morfosi e de' [illegible]

MORGANA. [T.] *S. f.* *Quasi tutt'una voce* La fata Morgana, *nome delle tradizioni romanzesche* [illegible] *degl'incanti delle fate; dicesi quel che i* fr. Mirage, *ed indica le* [illegible] *per le quali par di vedere in un lontano o* [illegible] *amena o altro simile laddove non è.* [Laz.] Suppongono [illegible] *che cotesta denominazione sia stata data dai* [illegible] *Reggio di Calabria, ed attribuita all'azione pro-*

[illegible] *della Fata Morgana, sorella di Artù ed* [illegible] *del mago Merlino, di cui erano veneratori* [illegible]

[illegible] *accenna un Cant. pop.* [illegible] *la Fata Morgana* [illegible] *come dice la Ninfa,* [illegible]

MORGANATICAMENTE. [illegible] *da* MORGANATICO. [illegible] *sposata.*

MORGANATICO. *Agg.* *Appartato di* MATRIMONIO, *e* [illegible] *sposa di un uomo* [illegible] *una donna* [illegible] *da lui* [illegible] *matrimonio in* [illegible] *nel contratto che la moglie entrasse* [illegible] *nel grado suo per* [illegible] *accontentarsi al* [illegible] *che viene loro stabilito,* [illegible] *legittima eredità, e* [illegible] *il nome e* [illegible] *della famiglia.* [illegible] *principessa sposa* [illegible] Matrimonio morganatico. [illegible]

[illegible] *Appellasi così il matrimonio che* [illegible] *principi, delle case regnanti* [illegible] *persone del* [illegible] *con donne* [illegible] *grado* [illegible] *che* [illegible] Matrimonio [illegible] *da cui* [illegible] *della* [illegible] *che lo avrebbe* [illegible] *ed* [illegible] *questa anche di meno nobile, ed* [illegible]

† **MORGANATO.** *Agg.* [illegible] *Fanf.* [illegible] Fata Morgana [illegible] *accenna* Morganatico [illegible] *not.* 30 [illegible]

† **MORGANATO.** *S. m.* [illegible] *Fanf.*

† **MORGANATO.** *S. m.* [illegible] *Tol.* 1. 3. [illegible] gridato [illegible] suo morgan[illegible] MORGANATO *agg.*

MORGIANO. *S. m.* [illegible] *Specie di* [illegible] 118. [illegible] se ne cavano tanto più [illegible]

MORIA. *S. f.* *Mortalità pestilenziale.* *Sull'anal.* [illegible] *Dopo nel* [illegible] *per la* [illegible] 1. 12. [illegible] *che* [illegible] 326. [illegible] *si gran moria* [illegible] *Tosc.* 72. *Non è mai sì gran moria* [illegible] *Uno dei* 500 [illegible] *di febbri e* [illegible] *tuo paese.*

2. *Aver la moria* [illegible] *Lettere* [illegible] 5. 2. *M.* *A questo modo* [illegible] *pazzo,* [illegible] *la moria, per riuscir poi fuori* [illegible]

MORIA. *S. f.* *Specie di ulivo sacro presso gli Ateniesi.* [illegible] *una sorte di ulivi* [illegible] *quali chiamavano* [illegible] *di* [illegible] *ebbe il cognome.*

MORIBONDO. *Agg. e S. m.* [illegible] *Mor.* 5. 3. [illegible] *sopra* [illegible] *e già* [illegible] *terra per tutto.* [illegible] *per lo aiuto in quello estremo punto de' morti* [illegible]

2. *Per* [illegible] *Pare un moribondo, chi è* [illegible]

3. [illegible] *Voce moribonda* [illegible] *da moribondo* [illegible] *si perdono.* *Segnatam.* [illegible]

[illegible] *Sing.* *Moribondo lume, che sta per spegnersi.*

4. [illegible] *Paramento moribondo.* — [illegible] *moribonda.*

5. [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 35. 10. [illegible] *sostengono le* [illegible] *moribondi.* [illegible]

† **MORICCIA.** *S. f.* *Mora, Moriccia.* [illegible] *per* [illegible] 1. [illegible] *le moricce d'un forte che* [illegible]

2. [illegible] *Mora o secco di sassi ammontati senza ordine.* [illegible] *di sassi che da* [illegible] *per* [illegible] *una parete* [illegible] 301. [illegible] *morecc., perchè* [illegible]

† **MORICCIUOLO.** *S. m.* [illegible] *Fior. S. Franc.* 102. [illegible]

MORICE e MORICI. *S. f.* [illegible] *Anat. e Med.* [illegible] *ed* [illegible] *così* [illegible] *per* [illegible] *che per* [illegible] *come* [illegible] 1. 5. 15. [illegible] *la superfluità* [illegible] *e* [illegible] 1. [illegible] *per* [illegible] *al* [illegible] *Fanf. Rim.* 1. 198. [illegible]

MORICINO. *Agg. e S. m.* [illegible] *di* MORO [illegible] *Mor.* 19. [illegible] *con* [illegible] *e* [illegible]

MORICO. [illegible] *Agg.* [illegible] *al nome* [illegible] *dei principi* [illegible]

MORIENTE. *Part. pres. di* MORIRE. *Che è in atto di morire.* [illegible] *lungo anche* [illegible] *per ordine del* [illegible]

[illegible] *Morente* [illegible] *la grasa terra col nome de' pelle* [illegible]

2. [illegible] *Dec.* 10. 35. [illegible] *Tutta la notte* [illegible] *vegghiando* [illegible]

MORIGERARE. *V.* [illegible] *a buon costume.* [illegible] *Morigerare* [illegible] *Saule, che era un* [illegible]

2. [illegible] 968. [illegible] *Per* [illegible] *cosi bene* [illegible] *con una lettera di quattro* [illegible]

3. *Per Moderare gli eccessi degli affetti.* *Ben governare. Ben gennare,* [illegible] *Mess.* [illegible] *morigerare con* [illegible] *valore.*

4. *Per Correggere. Fare star a segno.* [illegible] *Mess.* [illegible] *vero e che due o tre esecuzioni bastarono a morigerarli.*

MORIGERATAMENTE. *Avv. da* MORIGERATO. [illegible] *Con morigeratezza.* [illegible] *e predicare* [illegible] *morigeratamente e* [illegible]

MORIGERATEZZA. *S. f.* [illegible] *di costume.* [illegible] 2. 1. [illegible] *alla fede, che* [illegible] *sua onestà* [illegible] *morigeratezza, il* [illegible] *costume.* [illegible] 15. [illegible] *esempio di morigeratezza, di onestà e di* [illegible]

MORIGERATO. *Part. pass. e Agg.* *Da* MORIGERARE. *Ben costumato.*

Reg. Mar. 10. [illegible] *Tutte le sue* [illegible] *e fatti siano* [illegible] *morigerati* [illegible] *che* [illegible] *più* [illegible] *degno di* [illegible] *commendarsi* [illegible] *Ces.* [illegible] 1. 301. [illegible] *anche a* [illegible] *che* [illegible] *senza* [illegible] *Vita morigerata.*

[illegible] *Preso* [illegible] *parte di* [illegible] *perversamente morigerati* [illegible]

MORIGLIA. *S. f.* [illegible] *Nome volgare* [illegible] *Da* [illegible] *Morigliana* [illegible] *Vasari* [illegible] *detta* [illegible] *estremità* [illegible] 1. 170. [illegible] *nella morigliana.*

MORIGLIONE. *S. m.* (Zool.) *Nome che si dà* [illegible] *detto anche* [illegible] *e il* [illegible] *nero e qualche penna* [illegible] *e nella coda, grossa quanto la* [illegible] *Fanf.*

† **MORIMMO.** *S. m.* [illegible]

MORINA. *S. f.* [illegible] *Nome della materia* [illegible]

MORINDONE. *S. m.* [illegible]

MORINELLO. *S. m.* [illegible] *Nome che qualcuno dà al* [illegible] *Fanf.*

MORINGICA. [illegible] *che* [illegible]

MORINO. [illegible] *non* [illegible] *di nazione, ma per* [illegible] *colorito bruno* [illegible]

2. [illegible] *S. m.* [illegible] *di* MORO [illegible] *Un bel* [illegible]

MORINO. *S. m.* [illegible] *Nome* [illegible]

MORINTANNICO. [illegible] *Aggiunto che nacque* [illegible]

MORIONCELLO. *S. m.* *Dim. di* MORIONE. [illegible] *Fest.* 58. *Fanf.* [illegible] *ornato di piume e un bastone* [illegible]

MORIONCINO. *S. m.* *Dim. di* MORIONE [illegible] *Disc.* 2. 281. [illegible] *morioncino il quale* [illegible] *capo* [illegible] *a cui corrisponde anche* [illegible]

MORIONE. *S. m.* (Mil.) *Armatura difensiva del capo* [illegible] *Sign.* [illegible] *Fausto da Longiano Duello* 1. 12. [illegible] *tutte* [illegible] *e barbacani* [illegible] *Morioni* [illegible] *difesa la testa.* [illegible] *alzarsi ed abbassarsi* [illegible] 1. *M.* [illegible] *Quando in questo* [illegible]

[illegible] 6. 215. [illegible] *il Vincastro, lo usbergo e* [illegible] caleslre [Camp.] *Dis. marit.* [illegible] Morione è difesa [illegible] testa.

Val. *Nelle milizie moderne, il Morione è quella [illegible] e ampia copertura di testa che portano i Granatieri, tutta coperta di folto pelo, ma d.* [illegible] *difesa.*

MORIRE. V. intr. *Cessar di vivere; si usa anche con le particelle pron.* [illegible] Mori, [illegible] *mortuus* [illegible] Moriri. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. [illegible] E molti altri e fratelli e nipoti, e parenti, [illegible] morirono. [illegible] 7. *g.* 3. [illegible] quello, che morto era, [illegible] *Nov.* 5. *g.* 4. [illegible] per restando in prigione, e pure [illegible] mandando, piagnendo si morì. *Pallad. cap.* 29. Non si [illegible] 3 morto se prima con [illegible] *Dant. Par.* 13. [illegible] *Petr. canz.* 5. *part.* [illegible] *F. Rim.* [illegible] 2. *part.* [illegible] ben [illegible], onor [illegible] *F. Canz.* 6. [illegible] *part.* [illegible] immortal, per [illegible] *F. cap.* 1. [illegible] *Tass. Ger.* 12. 64. [illegible] Morirsi, e [illegible] *S. Eufros.* 400. [illegible] *Gal. Vit.* *Af.* 157. [illegible] così le cose de [illegible] questa [illegible] con [illegible] *Art. ben.* [illegible] 1. *p.* 75. Gli [illegible] Morire non è altro [illegible] carcere e di prigione, [illegible] un peso gravissimo, cioè [illegible] corpo, [illegible] tutti mortali, uno [illegible] nostra patria, e ritornare al regno e vita [illegible].

[T.] *Varg.* Avvenne che il mendico morì. F. Morì [illegible] — [illegible] s'ha a morire. — [illegible] s'ha a morire. *In questo senso* S' muore. — *Anche d'un condannato alla morte.* [illegible] Bisogna ch'e' muoja. E il [illegible] *parenti e a quelli del paziente* [illegible] *rire, ma intende senza pena morte.* Voglio uscir di questa morte, e vivere in pace.

[T.] *Lang.* Com'[illegible] a morire. *Locuz. potente, e più* [illegible] *F. Far fare in* [illegible] *e Cominciare la* [illegible] *mortale,* [illegible] *che quasi morte.* [illegible] Che [illegible] a vivere [illegible] morire.

Di bestia. [T.] [illegible] *Tosc.* 281. Mentre l'erba cresce, muore il cavallo. (*Di chi dee e troppo al* [illegible] *de e quel che spera.*)

2. [illegible] [T.] Morse per Morì. *Lo dicevano* [illegible] *nel cinquecento.*

[T.] Muor, *accorciato.* *Vocc. Prov.* Chi non muor si [illegible].

[T.] [illegible] *Sagg.* [illegible] *che oggi si fa.* [illegible] D. 3. 22. Innanzi che tu muoja [illegible].

[T.] Moriremo. *Morremo più com. nella lingua parlata.* [illegible] Morire per Morrei.

[T.] *Nelle camp. Lucch.* Moriste per Morì. *Nel cont.* [illegible] Morette.

3. [T.] [illegible] *espressioni a* Vivere. *Prov. Tosc.* 58. È meglio morir [illegible] che vivere con vergogna. [illegible] Chi serve [illegible], muore [illegible] [illegible] Chi vive [illegible] *F.* 209. Chi ben vive, ben muore. *E.* 45. [illegible] vive, più muore [illegible] *e morte lenta.* *F.* 213. Chi [illegible] e chi vive si da [illegible] — [illegible] [T.] [illegible] S' muore [illegible] [Camp.] *Apoc.* 1. 58. Io ti priego, caro padre e signore [illegible] questa [illegible] che io voglio morire ad [illegible] che vivere [illegible]. *Virg.* [illegible] per [illegible] paese.

4. [T.] [illegible] *al* Nascere. *Prov. Tosc.* 203. Chi nasce [illegible] *F.* 258. Chi nasce tondo, non muor quadro. *F.* 212. Chi asino nasce asino muore.

5. **Morir colla ghirlanda o colla corona,** *vale* [illegible] *Malm.* 12. [illegible] Perchè morir volea [illegible] la [illegible] [illegible] ghirlanda [illegible]

6. **Morire di suo male,** *vale Morire di morte naturale.* [illegible] 113. 3. [illegible] morì Uguccione della Faggiuola di suo male [illegible] *Lorch. Stor.* 1. 3. Essendo di quarantaquattro anni [illegible] morto.

Morire di sua morte o di sua malattia, *vale lo stesso.* [illegible] 145. [illegible] quell'oste lo [illegible] di Francia e [illegible] suo [illegible] e il Re di Navarra con altra gente assai. [illegible]

Fermo [illegible] [T.] *Lang.* Chi maledirà al padre e alla madre [illegible] di morte. [illegible] *Ma* [illegible] *morte.* [illegible] a parola di [illegible] ch'egli disse, significando di che morte morrebbe.

[illegible] [T.] Non saper di che morte ho a morire. *Saper la sua sorte,* [illegible] *che mi toccherà e prepararmici in tempo. Lo dice chi è nel dubbio* [illegible] [illegible] *e il dubbio* [illegible] [illegible] [illegible] *un male* [illegible] *non si guarisce,* [illegible] morte [illegible]

7. [T.] Morire [illegible] morte improvvisa, di morte violenta. [T.] [illegible] morte.

[T.] Morire di subito, *dice più propriam. la morte* [illegible] Morire sul [illegible] [illegible] *per colpa* [illegible] *Fam.* Morire colle scarpe in piedi, [illegible] *la morte violenta.* [illegible] *anche senza* [illegible] *senza il terror de'* [illegible] *de' pol*[illegible], *che non* [illegible] *in quel momento pensare alle piume.* [illegible] accanto al fuoco, [illegible]

[T.] [illegible] Morire a un tratto, *più com.* che Morire [illegible] Sapete [illegible] morto a un tratto? È [illegible]

[illegible] **Morire nel tempo non suo** *per* Perire *di morte immatura.* [illegible] 7. [illegible] nel tempo non suo ne [illegible] *in tempore non suo.*

8. [T.] Morir bene, [illegible], *intendesi per lo più* [illegible] *relig.* [illegible] *nel corpo* [illegible] [illegible] male [illegible] senza sacramento [illegible] *senza* [illegible] È morto bene, se non da santo da forte.

Quindi con altre acc. [T.] Morire fortemente, [illegible] Santamente. Disperato.

9. *Della causa.* [T.] Morire di tale o tale malattia. *Lorenz. Annot.* 75. [illegible] al [illegible] morire di [illegible] che la [illegible] sempre [illegible] che [illegible] [illegible] Morire tisico. [illegible] [illegible] *dice propriam. la causa* [illegible] *effetto d'altra malattia al qual* [illegible] *morte.* [illegible] Morire [illegible] Morire tutti [illegible] Tutto [illegible] *In questo senso* Morire pazzo. Morire [illegible] *e più o men presso al morire* [illegible] non possono morire nè imbecilli nè pazzi, perchè [illegible]

Altro senso di causa. [T.] Morir di ferro, di veleno, per altrui mano, di sua mano propria.

10. **Morire di parto o nel parto o sopra parto** *vale* Morire a [illegible] *Nov. ant.* 91. [illegible] la quale essendo gravida e venendo al partorire morì nel parto [illegible]

11. **Morire in Dio, in Gesù Cristo,** [illegible] *di Cristo* [illegible] Morire santamente. [illegible] 2. *g.* 9. [illegible] Ed appresso morì in Dio. [illegible] *Pont.* 30. [illegible] pace di Cristo. [illegible] 7. 37. 5. Venendo a morte, levò gli occhi a [illegible] e disse [illegible] detto morì [illegible] [illegible] *d. S. Luigi re di Francia.* F. 4. 20. 8. [illegible] molto appresso morì [illegible] Dio e [illegible] nella [illegible] la quale [illegible]

E per contrar. **Morire nell'ira di Dio** *vale* Morire empiamente. *Dant. Inf.* 3. [illegible] Quelli che muojon nell'ira di Dio, Tutti convegnon qui d'ogni paese.

[T.] *Lang.* Morrete ne' peccati vostri. [illegible] *per impen.* [illegible] Morire nell'impenitenza. Nel [illegible] della Chiesa [illegible] nel compianto de' buoni. Nell'odio, nel disprezzo, nella vergogna.

Morire in su tre legni, *per* Essere appiccato. *V.* LEGNO, § 9.

12. [illegible] *Dare morte per la più violenta* [illegible] *Stor.* [illegible] [illegible] di far morire Jeremia. — [illegible] il [illegible] fanno morire chi non son sempre [illegible] che [illegible] morire, o chi ha [illegible]

[T.] [illegible] *causa* [illegible] *di morte, e uno cagione* [illegible] *che fa* morire. — Il [illegible] un [illegible] fa morire — [illegible] *od a* [illegible] *Onde, per* [illegible] *Fam.* [illegible] morire [illegible]

[T.] *Per estens. o per* [illegible] *causa men remota.* [illegible] quel marito che [illegible] la moglie [illegible] *In senso simil.* [illegible] son esse che fanno morire presto [illegible] e poi gl'uccisori.

13. [illegible] *Fam.* [T.] *Ogni dolore, ogni noja,* [illegible] *quel dolore* [illegible] *quella noja dicesi che* Fa morire. — Dicesi che fanno morire [illegible] — Non mi fate morire, [illegible] Insomnia, [illegible] morire.

14. [illegible] **Morire da alcuno.** *E letteram. vale* Morire [illegible] *per esso.* [illegible] *da esso.* [illegible] Mercurio padre mio fa che [illegible] Da questo [illegible]

15. [T.] [illegible] *la morte come sacrifizio per il bene e la verità.*

[T.] [illegible] non sa morire non sa amare.

[T.] *Lang.* [illegible] pensai che a voi è espediente che un uomo muoja per il popolo.

[T.] [illegible] morire in guerra che vedere i mali della gente nostra.

[T.] *Lang.* [illegible] anche noi, si muoja con esso. F. E se mi bisognerà morire teco, non ti [illegible]

16. [T.] A costo di morire, *dicesi e nel senso* [illegible] *e* Morire *anche con* [illegible] *Ma più per iperb.* [illegible] più caro [illegible] A rischio di morire [illegible] *nel prov.* [illegible] e il parlar di morte [illegible]

17. [T.] È per morire, *pare che dica men prossimo la* [illegible] *che* Sta per morire.

18. *Fam.* [T.] *In senso* [illegible] *che in* [illegible] *tutta la vita* [illegible] *che in* quella casa ci morranno. Ci son morti [illegible]

19. [T.] *Fam.* [illegible] *dicesi che* Non muor mai. *In certe bocche è* [illegible] *a cui si dice di morte più prossima* [illegible]

20. [T.] *Sup.* Negli occhi degli stolti pare che morissero, [illegible] *che* [illegible] *Fam.* Par che [illegible] morire. Chi si mostra [illegible] negli occhi [illegible]

[T.] Par che voglia morire, o Par che vada a morire. *Chi* [illegible] *a una cosa troppo ripugnante.*

21. [T.] Vorranno morire e non potranno morire, *di chi deve soffrire mol*[illegible] [illegible] e non [illegible] — *E per* [illegible] *che* Di dolor non si muore.

22. [T.] *Nel pr. dice* Mi sento morire, *chi sente* [illegible] *che la vita* [illegible] *Ma per estens.* [illegible] *E più per estens.* [illegible]

[T.] *In senso sim.* [illegible] *da morire, cioè propriam.* [illegible] morte. [illegible] *da patire* [illegible] *tire, da* [illegible]

23. [T.] [illegible] *che crede che a tale o tal pena* [illegible] *vita, dice,* Morrei. [illegible] *domanda più espressiva* [illegible] *Ma per iperb.* *Fam.* Una tragedia in cinque atti [illegible]

24. [T.] *Altre forme d'iperb.* Credevo morire. *Ma anche sul serio* [illegible] *d'aver aspettato* [illegible]

25. [T.] [illegible] *Prov. Tosc.* 281. [illegible] aspettar [illegible] servitore [illegible] [illegible] che [illegible] di morte.

[T.] [illegible] *da morire,* [illegible] *più di quel ch'uno era disposto a supporre.*

26. **Morir di fame, di sete, di sonno, di stanchezza,** [illegible] *di riposo, ecc.* *Red. Lett.* 2. 107. (C) Non

[illegible] perciò stavelle [illegible] Sen. [illegible] fatti [illegible] al fanteria, [illegible] la [illegible] As. 90 [illegible] e morendo [illegible]

E. Morir di fame [illegible] non pur nel proprio per mancanza [illegible] applicato a [illegible]

[illegible] per [illegible] per mancanza d[illegible]

[illegible] Morire di malattia [illegible] Morire di melanconia [illegible] e morire. [illegible] 18 [illegible]

28 Morir dalle risa, [illegible] delle risa [illegible] 12. 15. [illegible]

Morire di rabbia, di sdegno, e sim., [illegible] Cron. Troll. [illegible] Tasc. 310. [illegible]

29 [illegible] Morire di voglia, bramare [illegible] Morir [illegible] 3. [illegible] 9. [illegible] Ma per certo, se [illegible] 3. 7[illegible]

[illegible]

E. Morire di che cheessen, [illegible] Tom. 3. 3. [illegible] *Bocch. Inc.* 1. [illegible]

[illegible] anche Morir per uno [illegible] *Mouch.* 2. 11. [illegible] 6. 4. 8[illegible] il Marchese, Smisle tutta del suo amor [illegible]

E. Morire per altri [illegible] per noi. Mon.

30 [illegible] Long. [illegible]

31 [illegible] Proc. Tasc. 1[illegible] anni dopo [illegible]

32 [illegible] Se io ho fatto costei, [illegible]

Se morire, io possa morire, e sim. Maniera [illegible] Se non si [illegible] nell'ultima [illegible]

33 [illegible] voul morire. [illegible] quando alcuno fa una [illegible] è nel manico, e [illegible] molto [illegible]

34 Morire [illegible] ammazzare, e si [illegible] in questo senso [illegible] parte pro passato, [illegible] 2. 6., [illegible] alla fine fu morto per gli [illegible] del sopraddetto Marco [illegible] E cap. 34. [illegible] *Fur.* 36. 33. [illegible] morte [illegible] E [illegible] padre. E [illegible] l'avesse morto ed a [illegible] 7. [illegible] vivo e sano, e mai non morì, nè fu morto [illegible] se non fosse [illegible] F. 102. [illegible] padre [illegible] fatto morire per paura che [illegible]

Nel qual senso come [illegible] 185 [illegible] *F. appresso* [illegible] F. 186. [illegible] 53 [illegible] 8 [illegible] 20. p. 27. [illegible] 2. 10. [illegible] 12. [illegible]

55 [illegible] 3. [illegible] *Pete.* [illegible] 8. [illegible] 7. [illegible]

56 *E.* Morire [illegible] 3. 71. [illegible] così [illegible] § 115.

57 *E* [illegible] Morire. Estinguere. *Pete.* [illegible] morta [illegible] 3. [illegible]

58 [IT.] [illegible] morte [illegible] E. 11. 1. 21. [illegible] F. [illegible] 3. 13. Mon. [illegible] Dura morte [illegible]

59 Morire [illegible] termine di [illegible] *Mala.* 8. 61. [illegible] Fosse [illegible]

60 Morire, trasl. per Mancare, Venir meno, e [illegible] 9. [illegible] C. Che [illegible] speranza è morta. [illegible] 3. [illegible] 1. 1. [illegible] 3. 21. 17. [illegible] che è morta la nostra [illegible] — La Fede senza l'opere è morta, dice l'Apostolo.

[T.] *Arch. Lett.* Mori l'amore o la letizia nel cuor di tutti.

[T.] S. Agost. [illegible] la morte del corpo, non moriva [illegible]

[T.] [illegible] 161. [illegible] — Affetto che non muore — Passione che [illegible]

[T.] [illegible] con maggiore [illegible] e il tormento de' [illegible]

41 Morire si dice anche delle Lingue che più non sono parlate dal popolo, ma solo si usano [illegible] *Varch.* [illegible]

42 [T.] [illegible] Che forse non [illegible]

43 [T.] [illegible] Morire nella memoria degli uomini [illegible] 323. [illegible]

44 [T.] [illegible] Morire [illegible] 3. [illegible] *Ib.* [illegible]

45 Morire, dicesi anche delle piante. *Soder.* [illegible] 1. 14. [illegible] 235. [illegible]

46 [T.] [illegible] Mor. [illegible]

47 E detto del giorno. *Dant. Purg.* 8. [illegible] che [illegible] *Bocch. Lez. Dant.* 1. 2[illegible] *Fortig. Ricc.* 5. 40. [illegible] E 13. 73. [illegible]

48 Di colore [illegible] 1. 25. [illegible] 23. [illegible] e livido, aspetto d'un [illegible]

49 *Per Finire, Terminare* [illegible] *Barbaro,* [illegible] 68. [illegible] *Dant. Purg.* 7. [illegible] *Sam.* 1. 2. [illegible] 9. [illegible] a quella parte, ove [illegible] Magnone [illegible]

[Camp.] D. 2. 17. Come si frange il sonno, [illegible] Non [illegible] percuote 'l viso [illegible] Che [illegible] prima [illegible] tutte. — T. [illegible] sonno rappresentasi con immagine quasi di serpe [illegible] al Virg. Prima quies [illegible] grat[illegible] serpit.

30. *Per Perdere la forza, il moto, o sim.* [Cont.] *Fat.* [illegible] 13. Tal [illegible] e forte ed a[illegible] così la palla [illegible] e non passa. — *Segn. Stor.* 5. 187. [illegible] Acciocchè i colpi [illegible] morissero in quella materia [illegible] *Bard. Disc. Calc.* p. 26. [illegible] a dare la palla, [illegible] quel [illegible] fossa al quale sta [illegible] quella palla, la quale per traverso [illegible] nello steccato [illegible] spettatori [illegible] *Segn. Stor.* 3. 11. [illegible] Le palle [illegible] percuotevano [illegible] e per la morbidezza sua perdevano tutto l'impeto, e morivano [illegible]

[Cont.] *Dell'acqua che si ferma in qualche cavità*, [illegible] 41. [illegible] sormontato un piano [illegible] lungamente [illegible] sopra l'acque, [illegible] versa sopra [illegible] scende. *Leon. da Vinc.* [illegible] 71. L'acqua che va percuote, [illegible] in forma di mezza [illegible] all'opposita riva, [illegible]

[Cont.] V. pass. *Mont.* [illegible] 188. Ho veduto ancora [illegible] andar a seconda [illegible] quello esser [illegible] morirsi, forse perchè [illegible] forza [illegible]

31. [illegible] parola [illegible] non la [illegible] proferire per [illegible] dell'animo. [illegible] *del seguitarla.* — [illegible]

Morir la lingua in bocca, *vale Non esser capace di dire quello* [illegible] *Men. com.* [illegible] *Gell.* [illegible] 279. [illegible] che pur [illegible] morir la lingua in bocca. [illegible] § 51. — [illegible]

[illegible] **Non morire la lingua in bocca,** *Aver la parola* [illegible] [illegible] Perchè [illegible] Ricominciò [illegible] altra stroffa.

Non morir la parola tra' denti. *dicesi* [illegible] *in* [illegible] *costanza* [illegible] *fatto suo.* [illegible] DEN[illegible], § 61.

32. [G. M.] Aver da fare più di quello che moriva [illegible] *per* [illegible] *fare come chi pasce e* [illegible] *di notte, per* [illegible] *nel giorno.* [illegible] la notte. *Cecch.* [illegible] 3. 7. [illegible]

33. [illegible] *modo di* [illegible] *nel primo signif.* *Dant. Par.* 3. [illegible] Perchè [illegible] al morir s' vegghia, e dorma.

[illegible] morte tradurre il [illegible] *persone* [illegible] *Greci.* — Vita che è un [illegible], un continuo morire.

[illegible] *Pros. Tosc.* 163. [illegible] morir tutta la vita [illegible]

E nel senso del § 17. [illegible] *Fortig. Ricc.* [illegible] 30. [illegible] al morire, [illegible]

T. [illegible] *Bocc. Nov.* 6. *g.* 5. Acciocchè morendo [illegible] Caso mai morisse. — [illegible]

[illegible] *vale* [illegible] *che non* [illegible] *che* [illegible] *sempre che poco* [illegible] *più lungo* [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] Conoscendosi morire.

E [illegible] veggo morire. — *Queste meno* [illegible] *ma e l'uno e l'altro dicono l'a*[illegible] *che l'uomo* [illegible] *possono* [illegible] *della corporea vita.* [illegible] *morire* [illegible] *sentimento* [illegible] *passeggera mancanza, o per* [illegible] *debolezza o* [illegible] *Quindi, per enf. e per più affermazione,* Credeva di morire proprio. [illegible] *speranza nel* [illegible] *futuro anche dove non entra deliberata volontà per se l'istinto del libero arbitrio umano imprime ogni cosa di se.*

T. [illegible] morire di fame, *e per* [illegible] Lasciarsi morire di debolezza, o non curando [illegible]

[illegible] *Parlar.* [illegible] Se ne morì, *modo fam.* [illegible] morendo, [illegible] *non affettuoso, quand'anche sia* [illegible]

II. [T.] Far morire, *per lo più con deliberata volontà di* [illegible] *tormento,* [illegible] *e quasi sempre* [illegible] *necessaria* [illegible] *Ma in tal* [illegible] *antitesi,* [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] *Caval.* [illegible] *Lab.* [illegible] 25. [illegible] *Ser.* [illegible] 127. [illegible] capestro [illegible]

[illegible] *Anche non* [illegible] *operando a la morte d'altri* [illegible] *morte per colpa propria,* [illegible] credendosi [illegible] morire.

T. [illegible] *Ar. Fur.* 33. 111. [illegible] tra quelle frotte [illegible] morte.

T. [illegible] *Pecc.* [illegible] faccia morire [illegible]

T. [illegible] male fa morire [illegible] breve [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] d'aspetto [illegible] paziente. [illegible] a questo [illegible]

III. [T.] *Col D. denota la causa, che* [illegible] *Vesp.* [illegible] — Di questo male [illegible]

T. [illegible] dubbia morte, *cioè dubbia la causa del* [illegible] *se naturale o no.*

[illegible] 1. 8. [illegible] fratello morire [illegible] *per* [illegible] *anche l'*[illegible] *Marco* [illegible] *senza che* [illegible] *necessario* [illegible] *patisce* [illegible] *altre cose.*

[T.] Morire di crepacuore. *Petr. Son.* 20. [illegible] Ferro, [illegible] bastasse [illegible] — Morir di passione.

T. [illegible] *causa corporea.* Morire per [illegible] *Sermt.* [illegible] 38. [illegible] *affezione* [illegible]

T. Morire per altrui mano, per propria. *Il secondo più* [illegible]

[illegible] *Barber. Regg. donn.* [illegible] o morirono [illegible] morte. *Pol.* [illegible]

T. [illegible] G. V. 12. [illegible] 18. [illegible] crudele, [illegible]

[illegible] [T.] Morì affogato [illegible] a morire [illegible]

V. *Segnatam. del sentimento.* [T.] Prepararsi a morire. [illegible] insegna a morire. — Imparare a morire.

[T.] Morire cristianamente. Santamente. Morir nel Signore. Morire nella fede.

[T.] *Il sentimento insieme e il fine.* Morire per Cristo. Morire per la patria.

VI. *Mod. fig.* [T.] [illegible] nascendo comincia a morire, perchè ha in sè i germi della [illegible], ma per le [illegible] della vita [illegible] e si riparano, viene via via morendo [illegible] Il morire del corpo è [illegible] principio di vita [illegible] *E per modo* [illegible] *quanto non* [illegible] *necessaria* [illegible] *temperato e ordinato a fine* [illegible] *Giust.* [illegible] *Cresc.* 3. 17. 2. [illegible] grazia di morire a tutte le cose del mondo.

Degl. affet. [T.] *S. Bern.* L'amor di Gesù non [illegible] *Cav.* [illegible] 3. [illegible] *Bon.* [illegible] *di Baccier.* [illegible] 417. [illegible]

[T.] [illegible] *dell'intell.* *D. Rim.* [illegible] Ciò che [illegible] nella mente, [illegible] a veder [illegible]

T. [illegible] nascono e muoiono. [illegible] morrà [illegible] ricordanza.

T. Imprese nate morendo.

[T.] [illegible] *perdersi* [illegible] *carità, potenza, l'amicizia, la riputazione, l'onore.*

T. Le nazioni non muoiono, *finchè non siano* [illegible] *qualche* [illegible]

[T.] La poesia [illegible] *se* [illegible] *anime* [illegible] *sotto la cenere* [illegible]

VII. [illegible] *Mod. fig.* *Di piante.* *Volg. Mes.* [illegible] la morire tutte [illegible] erbe che le son [illegible]

T. Muore [illegible]

[T.] [illegible] che povero d'acque muor nella sabbia.

T. [illegible] a poco a poco [illegible], e muore [illegible]

[T.] [illegible] la gola. Muore la [illegible] *con la propria attenzione* [illegible]

VIII. [illegible] *Pros. Tosc.* 323. [illegible] — Morire [illegible]

Per est. T. [illegible] in sudore freddo, come morire [illegible] *S. Bern.* [illegible] cosa da morire.

[T.] Quando me ne andera una bene sarò vicina a morire.

[T.] Non resta che morire. [illegible] Morimmo, [illegible]

IX. [T.] [illegible] morire. [illegible] *Catul.* [illegible] quid moraris emori? — [illegible]

X. *Modi prov.* T. Una volta si ha a morire. — [illegible] *dicono certe* [illegible] *più chiaro che in parole,* [illegible]

XI. T. [illegible] *Lat.* [illegible] 253. [illegible] ed altri [illegible] morti di mala morte.

[illegible] [T.] [illegible] *Pol.* [illegible] *Rim.* 5. 138. [illegible] tempo [illegible] *Ma può* [illegible] *come nel modo* Se ne morì. *E l'uno e l'altro* [illegible]

[T.] [illegible] *nella lingua* [illegible]

XII. T. [illegible] a morire [illegible]

[T.] [illegible] morte, [illegible]

† **MORITIVO.** *Agg.* [Camp.] *Che sta per morire.*

Volg. Eu. iv. [illegible] e costretto con preghi cercare [illegible] anco in quella moritura (*moritura*), non lasci [illegible] a provare.

† **MORITOJO.** *Agg. Mortale. Omel. S. Greg.* 1. 25. [illegible] di [illegible] parte, il [illegible] della carne mortale. *Lanc. Eneid.* 6. 306. [illegible] terreni e moritoi membri [illegible] anima grave e pigra. (Camp.) *Volg. Eu.* [illegible] mortoja scongiura li Dii e le stelle [illegible] la sua fortuna.

MORITURO. *Agg.* [T.] *Pretto lat. ancora ma anal.* ed usi [illegible] per [illegible] *Pand.* [illegible] Non morituri Dei.

(Camp.) *Aquil.* II. 54. [illegible] così li sforzò a fuggire [illegible] commentatore per trovare li nomi che fu dati meritati per la morte [illegible] — [illegible] *perdere.* [illegible] 2. [illegible] consiglio [illegible] Noi morituri siamo di morte [illegible] vita [illegible]

2. [illegible] *emendo ad Inc.* Tu salutiamo i morituri [illegible] *precede con* [illegible] *efficacia* [illegible] *e sarebbe più chiaro e meno pedantesco* [illegible] *che guarentiscono i giornalisti* [illegible] *del perire.*

MORLACCO. [T.] *Agg. e Sost. Così denom. nota parte di genti Slave, un Mauro* [illegible] *e* [illegible] *il colore nero e* [illegible] *ma* [illegible] *Non propriam. da* [illegible] *parte di queste* [illegible] *è detta* [illegible]*, ma* [illegible] *gli Slavi segnano pastori che* [illegible] *nella Grecia* [illegible] *continente. In Dalmazia* [illegible] *gli Slavi del continente montano, e il paese* [illegible] *in gen., Rustico. Onde per estens.* [illegible] *sempre e* [illegible]*, ma forte e prode* [illegible] *morlacco* [illegible] *proprio abito di* [illegible] *gente* [illegible]*, giovane morlacca e gentile.*

† **MORMECA.** *S. f.* [illegible] Scelte [illegible] *Varch. Lez. part.* 2. 94. (M.) Quante ancora volte sentiamo noi dare [illegible] bacheca, morneca, guegua, bagge [illegible]

† **MORMECCA.** *S. f. Lo stesso che Mormeca.* Fanf.

† **MORMELLOSO.** *Agg.* [illegible] *di* [illegible] *Fier.* 2. 3. 11. (M.) [illegible] Sospirando e languendo Presa per man colei [illegible]

MORMILLO. *S. m.* (Zool.) *Sorta di pesce.* [illegible] *Adr. Op. mor.* 4. [illegible] (M.) [illegible] sarghi, [illegible] si pigliano [illegible] delle gioje e saggine.

MORMONE. *S. m. Specie di diavolo, che dicevano* [illegible] *per impaurire. Mazz. Dif. Dant.* 1. 63. [illegible]

MORMONI. *S. m. pl.* [Lat.] *Setta famosa politico-religiosa de' tempi nostri, dalla quale* [illegible] *nel* 18[illegible] [illegible] *Smith nato nel* 18[illegible]*. Denominati così* [illegible] *da Mormone* [illegible]*, che fior. dal* 320 *al* 380 *dopo C., e* [illegible] *dallo stesso Cristo, trasferita dalla Palestina in America dopo la sua* [illegible] [illegible] *Smith nel* [illegible] *in America nel* 18[illegible] *ed in Europa nel* 1841 *col titolo* [illegible] *per* [illegible] *il suo sistema politico-religioso, avente per base la comunanza delle donne e dei beni, e detto comunem.* [illegible]

[illegible] Agg. Setta mormonica. [illegible] Mormon scrisse [illegible]

MORMONISMO. *S. m.* [Lat.] *Sistema politico-religioso* [illegible] *in America da quarantaire anni* [illegible]

MORMORACCHIARE. *V. n. ass. Biasimare, Dir male di* [illegible] *Pros. Fior.* 6. 2[illegible] (M.) [illegible] una [illegible] nel [illegible] di mormoracchiare un tantino [illegible]

† **MORMORADORE.** *V.* **MORMORATORE.**

MORMORAMENTO. *S. m. Il mormorare, In Plauto* [illegible] 6. [illegible] 11. 3. [illegible] Per lo mormoramento de' [illegible] *Morg.* 11. 51. [illegible] sapranno [illegible] certo mormoramento. *Fior. Virt.* 51. (Man.) Spende [illegible] quasi [illegible] senza alcun mormoramento.

2. *Per un certo basso* [illegible] *cosa per* [illegible] *Com. Par.* 20. [illegible] di quelle pietre genera un suono e un [illegible] *Par.* [illegible]

MORMORANTE. *Part. pres. di* MORMORARE. *Che mormora.* [illegible] *Ar.* [illegible] Vistosa [illegible] mormoranti frond [illegible] addormentar profondamente. *Tass. Ger.* 2. 1[illegible]smen, che al suon de' mormoranti carmi Si [illegible] Non corse di mormoranti rivi [illegible], nè ombra verun' gli è soave. *Ar. Fur.* 34. 50. (M.) [illegible] e chiari laghi [illegible] vivono [illegible]

2. *E a modo di sost. Mormoratore.* (Camp.) *Arr. Cecil.* II. 6. O fratelo non [illegible] mormorante, siccome alcuni di quelli mormoranti [illegible] Apostolo [illegible] *Vit. Eg.* 2[illegible] (M.) [illegible] rimedio dato al [illegible] contro i mormoranti.

3. (Camp.) *Per Maldicente. Bib. Sap.* 1. L'orecchia del cielo ode tutte le cose e il rumore delli mormoranti (*murmuratiorum*) non si nasconderae. *E. Macc.* [illegible] 3. [illegible] Come si risponde al mormorante del suo digiuno.

MORMORARE. *V. a. Aff. al Lat. antico Murmurare. Quel leggiero romoreggiare che fanno l'acque correnti e il vento.* *Petr. Canz.* 3. 4. *part.* 1. (C.) E acque fresche e dolci Spargea, soavemente mormorando.

E a modo di sost. Petr. Son. 11. *part.* II. (C.) O roco mormorar di [illegible] *Dant. Par.* 20. Udir mi parve un mormorar di fiume.

2. *Per Sommessamente parlare. E* [illegible] *bisbigliare. Dant. Purg.* 24. (C.) Ei mormorava, e non so che Gentucca [illegible] *Mor. S. Greg.* 5. 21. Quelli che mormora ovvero susurra, parla occultamente [illegible] esprime.

E in senso att. Dant. Purg. 32. Io senti' mormorare a tutti Adamo. *Tass. Ger.* 13. 6. [illegible] e non un piè [illegible], Mormoro [illegible] *Sannazzaro. Meam.* [illegible] (Gh.) [illegible] la terra, e con piccola voce [illegible] ne la fossa [illegible] del signore [illegible] *E* [illegible] 11. p. 3. [illegible] chiama l'assente Aretone, e per l'onde [illegible] Alcione.

3. *Danno. Bemb. Asol.* 2. 11[illegible] (C.) Due colonne [illegible] per alquanto spazio [illegible] mormorate. *Dant. Par.* 25. [illegible] quando [illegible] si pone Presso al compagno l'uno e l'altro pande [illegible] mormorando affezione.

Ion. Gisen. Volg. [illegible] p. 253. (Gh.) Hanno [illegible] per usanza [illegible] di un sorcio fuggire in grembo [illegible] *di suoi,*

4. [illegible] *Tass. Ger.* 3. 1. (M.) Quando [illegible] ch'al [illegible] si appresta, la voce mormorava alta e sonata. (*Così non pare* [illegible])

5. *Fu detto anche del suono della cetra. Tass. Rog. Cortan.* 125. (M.) E se d'Orfeo la cetra [illegible] Solo [illegible] mormorar si [illegible], [illegible] questa. (*In Orazio si legge* [illegible]).

6. [T.] *Trasl. Biasimare, Dolersi. Ragionando per-sona e dice più maldicenza* [illegible] Non *si mormora delle* [illegible]*, ma* [illegible] *Si mormora contro i potenti, si mormora degl'* [illegible] *Bocc. Nov.* 10. *g.* 3. (C.) [illegible] che la [illegible] mormorava [illegible] *E nov.* 10. *g.* 1. Questa novella [illegible] poco da mormorare alle donne. *Fiamm.* 5. 12[illegible] [illegible] tra [illegible] compagnia [illegible] mormorava [illegible] *Spec. Cr.* E però [illegible] al [illegible] i quali [illegible] per le grandi [illegible] mormorasse [illegible] [T.] Mormorare [illegible] *Pare men* [illegible] *contro, ma può esser più grave in quanto* [illegible] *maldicenza, dove il* [illegible] *può essere di malcontento.*

[T.] *E di pers. e di cose, ma detraendo a pers.* Mormorare de' fatti altrui. [illegible] grandezza che [illegible]

7. [T.] *Si può anco ne' segreti pensieri contro gli uomini e contro Dio.*

8. *Per Lamentare. Vit. S. Gio. Gualb.* 297. (M.) Ma avvegnachè fosse [illegible] mai non mormorava, ma [illegible] pensava [illegible] per i suoi peccati, andava a [illegible]

9. *Bisbigliare, Dir per male. Guid. Frat. Inf.* 85. [illegible] L'uomo prudente non mormora quando è [illegible]

10. *Suono di cose.* [T.] *Tass. Ger.* 7. 5. E mormorare il fiume e gli arboscelli. — Il mormorare [illegible] fronde.

11. [T.] *Di voce umana, pr. e fig.* Dire ad alta voce [illegible] mormora.

S. partam. nel pr. [T.] Mormora sommessa [illegible] [illegible] *Tass. Ger.* 1[illegible] [illegible] potentissime parole [illegible] [T.] Mormorare [illegible]

III. *Trasl.* [T.] *Segner.* [illegible] Mormoratala la contrada [illegible] de' [illegible] esempi che [illegible] reca [illegible] ed egli [illegible] da a credersi di non esser [illegible]

IV. *Att.* (Pol.) *S. Bern. Op. Penit.* 5. E se non vuoi che sia mormorato di te, ne detto male di te, non mormorare [illegible] male d'altrui.

Ass. [illegible] *Albert.* [illegible] 3. L'usanza delli non savi, è di mormorare [illegible] *da lontano alle spalle.*

MORMORATO. [T.] *Part. pass. di* MORMORARE. *e come Agg. E in* [illegible] [T.] Parole mormorate sotto voce.

Trasl. [T.] Calunnie mormorate vilmente dietro le spalle.

MORMORATORE *e* † **MORMORADORE.** *Verb. m. di* MORMORARE. *Chi o che mormora. Fest. in Paol.* [illegible] *e la Volg.* — *Petr. Canz.* 7. 8. *part.* 1. (C.) [illegible] forse in [illegible] Mormorador di corte un [illegible] *Amm. Vang.* Non sarà accusatore, nè non sarà mormoratore. *Cavalc. Med. cuor.* 47. A mormorator è apparecchiato [illegible] di tenebre in eterno. *Bart. San Paol. cap.* 15. (M.) Prendono confidenza a far quanto facevano se [illegible] [illegible] dannarsi [illegible] spergiuri, adulteri, [illegible] rapaci, [illegible] mormoratori impudichi.

MORMORATORIO. *S. m. Luogo od Occasione da mormorare.* [illegible] *del Fornaccino* [illegible] *nella campagna* [illegible] [T.] [illegible] come [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] un raduno di donne [illegible] mormoratorio. Fanf.)

MORMORATRICE. *Verb. f. di* MORMORATORE. *Zibald. Andr.* 7[illegible] (C.) Sarà [illegible] e mormoratrice. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 3. 3. (M.) [illegible] che [illegible] sentenze [illegible] si appellano [illegible] lingua mormoratrice.

MORMORAZIONE. *S. f. Il mormorare, Rumore, Susurro.* [illegible] Mormorazion [illegible] — *G. V.* 11. 2[illegible] 1. [illegible] e mormorazione nacque in Genova tra Guelfi e Ghibellini.

2. *Per Detrazione, Discorso a danno del prossimo. Quist. Filos. C. S. C.* Mormorazione è tedio, e [illegible] d'alcuna fama de' prossimo con mormorìa di voce manifestato con [illegible] di zelo comune ovvero speziale. *Segner.* [illegible] 1. 2[illegible] 3. (M.) [illegible] dunque la mormorazione si [illegible] la fama de' prossimi assenti. *E. num.* 11. [illegible] danno che recano i mormoratori a chi gode [illegible] et è [illegible] con [illegible] [illegible] della mormorazione ascoltata, ed anche a [illegible]

3. (Camp.) † Soddisfare alla mormorazione, *per Cercare ogni via di cessarla, di non darle occasione. Macc.* [illegible] *S. Cat.* 1. 5. La confortava [illegible] classe [illegible] di volere soddisfare a questa mormorazione.

4. *Il lamentarsi. Fanf. Cavalch. Specch. Cr.* 12. [illegible] (M.) E se pure alcuno le sostiene [illegible] ad altri [illegible] e con grande mormorazione, quasi come se le [illegible] mai [illegible] per [illegible]

† **MORMORE.** *S. m. Mormorio. Murmur,* [illegible] *Ger.* 20. 51. (M.) [illegible] mormori d'ira, [illegible] di chi langue, e di chi spira. *Dant. Samml.* 1. 84. (Man.) Quella [illegible] diede piccoli mormori.

MORMOREGGIAMENTO. [T.] *S. m. Atto di mormorare non* [illegible]*, e suono.* [illegible] *Potrebbe cadere de' mormorii di moltitudine contenta,* [illegible]

MORMOREGGIANTE. *Part. pres. di* MORMOREGGIARE. *Che mormoreggia. Alesandr.* [illegible] (M.)

MORMOREGGIARE. *V. n. ass.* [illegible] *di* MORMORARE. *In Plauto* [illegible] *Fag. Vang.* [illegible] [illegible] a mormoreggiar [illegible]

2. *E nel senso del § 9 di* **Mormorare.** *Segr. Fior. Stor.* [illegible] 153. [illegible] mormoreggiando [illegible] per stare [illegible] [T.] *In questo senso non com.* [illegible] *del mormorare per detrarre alla fama del prossimo, non si dice punto.*

† **MORMOREVOLE.** *Agg. com. Che mormora, detto più* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Apul.* — *Fiamm.* 4. 138. [illegible] con mormorevol suoni [illegible] *Bemb. Asol.* 2. 91. [illegible] sua selvetta più vicino uno mormorevole fonte.

2. [illegible] nel senso [illegible] 9. Mormorare. Guid. G. 2[illegible] [illegible] avvenimento, od' [illegible] con mormorevoli rapporti [illegible] compiano [illegible] del Re.

MORMORIO. S. m. [illegible] mormorare. [T.] Rumore d'acqua e di cose. [illegible], talora la [illegible] di S. Agost. [illegible] cap. 25. [illegible] fiumi al basso corrono con piccolo mormorio. Sacc. Nov. 3. 196. Ove nel [illegible] alcuni fiumicelli, pieni di chiare [illegible] che con [illegible] mormorio [illegible] bagnano. Tass. [illegible] 3. [illegible] che per [illegible] mormoreggiar. [illegible] S. aud. 2. 185. [illegible] la quale [illegible] grande mormorio, la quale [illegible] per lo suo peso. — Poco mormorio [illegible].

2. [T.] Mormorio [illegible], di persone, e in parole e sempre con biasimo o mal talento, e [illegible] senza neppure quel suono che da nel pr. il mormorio. Bocc. Nov. 8. g. 1. [illegible] I vostri ramarichi [illegible] con continui mormorii [illegible] perano mordano e [illegible]. [illegible] Non curar de' disonesti mormorii del popolazzo. Mor. S. Greg. A tempo di la parola [illegible] mormorio [illegible] disse [illegible] Sarmutolo al vituperio, e sereno al mormorio. [T.] Sor. dan. Rim. 83. E torra via [illegible] mormorio. E [illegible] abbiamo D'esser per tempo detto scellerato.

3. Per Rammarico, Querimonia. Leggend. [illegible] 13. (M.) Tutte le cose di [illegible] per [illegible] mente, e senza mormorio. Vit. SS. Pad. 2. 3[illegible] queste [illegible] Fratelli [illegible] cessare di [illegible] mormorio [illegible] uno [illegible] mormorio, minacciando danno, [illegible].

4. [illegible] In senso di [illegible] interno. Vit. SS. M. Madd. 2[illegible] (M.) [illegible] rimase la verità senza mormo[illegible] [illegible] scandalo [illegible].

† MORMORIOSO. Agg. Lo stesso che Mormorevole. Fav. [illegible]

† MORMORITÀ, † MORMORITADE, † e MORMORITATE. S. f. [illegible] C. S. (C. cit. in MORMORAZIONE, § 2.)

† MORMOROSO. Agg. [illegible] che Mormorioso. Lo S. [illegible] Murmuriosus. Guid. G. [illegible], Tempestat[illegible] [illegible] e da mormorosi [illegible].

MORO. S. m. [illegible] per Maurus [illegible] Ar. Fur. 43. 64. A [illegible] il frutto Moro. [illegible] fetor [illegible] Da stallone a coppier [illegible] a stallo.

[illegible] Ar. Fur. 31. 51. (C) [illegible] fra [illegible] ora. Che [illegible] fu visto, ne sente ancora.

[illegible] (M.) Nell'uso, Moro, Che è di carne bruna. È moro, [illegible], ma è un bell'uomo. — Ha un paio [illegible] di color bruno.

2. Moro. S. m. [illegible] Geog. Propriam. Gli abitatori della Mauritania, lat. Mauri. [illegible] nome furono spesso [illegible] e non solamente [illegible] in generale [illegible] principj del secolo [illegible] Spagna [illegible] fossero [illegible] la lingua [illegible] Ar. Fur. 1. 1. Le cortesie [illegible] che fur al tempo che passaro [illegible] D'Africa il mare e in Francia nocquer tanto. E 14. 11[illegible] La quale [illegible] che venga [illegible] Mori [illegible] calda [T.] [illegible] 32. Nel [illegible] Mori [illegible]

[illegible] Borgh. [illegible] 3. 35[illegible] E ben credo io che [illegible] non [illegible] da' Mori, o vero dagli Arabi, che [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 26. 7. Con tutto [illegible] Mori [illegible] Che ha da [illegible] con la bruttezza d'un peccatore [illegible]

MORO. S. m. Lat. Morus. Bot. Genere di piante [illegible] Moro, [illegible] Trovasi [illegible] una delle sue specie (Morus nigra) [illegible] sono [illegible] nelle aiuole, nelle carceriere, e se ne fanno diverse composte per tale uso. (M.)

[illegible] che si da a diverse specie e varietà del genere suddetto [illegible] bianco, salvatico, rosso, nero ecc. Son tutte alberi che hanno il tronco arboreo, con la scorza crepolata, i rami diffusi, le foglie de' quali si danno in cibo a quei bachi che fanno la seta alterne, picciolate, [illegible] alla base dentate, incise o lobate [illegible] i fiori [illegible] per lo più [illegible] le bacche bianche, rosse, porporine e nere. Fioriscono nel giugno. [illegible] piante [illegible], che sono spontanee [illegible], coltivano in quasi tutta l'Europa meridionale. Dicesi anche Gelso. (M.)

Pallad. [illegible] 33. [illegible] Il moro è [illegible] bella vite, nascono i mori di seme, ma traligniano nel [illegible] [T.] [illegible] 5. 14. 7. La radice del moro, cotta [illegible].

[illegible] Tipocosm. 208. Il moro e le more [illegible]

[illegible] Targ. [illegible] Vald. 2. 561. Un altro [illegible] producono le colline e la provincia [illegible], che moltiplicano la superficie [illegible] accresce [illegible] di frutti, di foglie li mori, [illegible] ne risulta la ricchezza [illegible] del paese. Targ. [illegible] il nostro popolo toscano [illegible] chiama la [illegible] mori [illegible] [illegible] 3. [illegible] presso [illegible] son [illegible] a fiore stato [illegible] fuora.

[T.] [illegible] 331. Meglio esser moro che [illegible] bacchiato.

2. [illegible] Bart. C. Arch. Alb. 3C. 47. [illegible] il moro si perchè dura gran tempo, si [illegible] in processo di tempo [illegible] e [illegible] bello. E. 15. [illegible] ancora a servire per [illegible] salvatico, e il noce, e [illegible] acero, e [illegible] sono [illegible].

MORO[illegible] S. m. Taluni dicono per Ma[illegible] Mezzolegname [illegible] Pianta, che parla de men[illegible] e Moros, [illegible] Gr. [illegible] Stolt[illegible] Moro e [illegible] Nuovo Alimento.

MORODAGE. Agg. com. [illegible] Da morante, o [illegible] [illegible] il sangue che viene dalle vene [illegible]

MORROIDE e MORIDDE. S. f. pl. [illegible] e [illegible] Lo stesso che Emorroide [illegible] che pur si dice nella [illegible] Imbrattasse il color dalle morroidi. [illegible] 8. [illegible] le morroide [illegible] Red. [illegible] 1. 172. (M.) E [illegible] colore [illegible]

† MOROLA. S. f. [illegible] Frutto del [illegible] Moro [illegible] in [illegible] egli [illegible] Or latte o ghiande, [illegible]

† MOROPETANO. [illegible] S. m. Moneta d'oro. Borghin. Disc. [illegible] (V. [illegible] MARAVEDINO.)

MOROSAMENTE. Avv. Da Moroso. Lungamente, [illegible] in altro senso e di [illegible] Specch. Cr. (M.) Morosamente non [illegible]

2. † Lentamente, Mettendo tempo in mezzo. Scrupolosamente. Regola S. Benedetto, cap. [illegible] Sp[illegible] il salmo 34, il quale per ciò al tutto [illegible] e morosamente [illegible] si dica, non accorcora, [illegible]

MOROSISSIMO. Sup. di MOROSO. [illegible]

MOROSITÀ, † MOROSITADE, e MOROSITATE. S. f. Qualità di ciò che è moroso. [illegible] In altro senso [illegible]

MOROSO. Agg. Che dura o indugia lungamente a [illegible] qualche [illegible] ha [illegible] che [illegible] questo. [illegible] ha anche [illegible] morosissimo [illegible] — Debitore moroso [illegible] morosi. [illegible] moroso [illegible] pagare.

2. [T.] [illegible] Dilettazione morosa. [illegible] sopra [illegible] Segner. Crist. Instr. [illegible] 13. [illegible] Non [illegible] chiamano morosa da [illegible] che pone la volontà nel deliberare se debba ammetterla, quando la dovrebbe subito ributtare al primo avvedersene. E [illegible] 3. 27. 12. Quella tal qualità di dilettazione, che si chiama morosa, dal tempo che la volontà vi [illegible]

† MOROSO. Agg. Agr. Aggiunto d'una sorta di rusino, prodotto dal [illegible] di questo nome. Magazz. Colt. 3. [illegible] (Man.) Le perniconi [illegible] e albesi e morose bianche [illegible] sono così grate.

† MOROSO e MOROSA. Agg. e S. m. e f. Amoroso, Amante. Come Morroide per Emorroide. [T.] [illegible] nei dialetti veneti. — Rim. ant. [illegible] Vat. 1[illegible] [illegible] (M.) [illegible] son vostro moroso. Buon. Tanc. [illegible] E [illegible] il più [illegible] moroso. E 2. 7. Se tu m'insegni oggi la tua morosa [illegible] e la rosa. Salvin. Annot. Buon. Fier. 477. Un poeta alla sua morosa.

MORRA. [illegible] MORA giuoco.

† MORROCCA. Voce [illegible] usata dal volgo nella frase Fare la morrocca, per Fare la spia. Fag. [illegible] Una persona da cui trasudi [illegible] uomo, per lode, si dice una pe[illegible], e [illegible]

MORSA. S. f. Più usato nel pl. Morse. Archit. [illegible] Pietre o mattoni i quali [illegible] in fuori dalle [illegible] di un muro [illegible] a fine di potervi collegare nuovo muro in prolungamento del primo. [illegible] la morsa [illegible] differisce dalla prima in ciò che [illegible] le morse per [illegible] le Morse [illegible] de muro per uso di [illegible] un prolungamento. [illegible] Bart. [illegible] Arch. 1[illegible] 3[illegible] 5[illegible] Nel [illegible] [illegible] mura [illegible] che [illegible] [illegible] Pitt. Scul. Arch. [illegible] 86. [illegible] non si [illegible] fuori, non [illegible] [illegible] per [illegible] Art. [illegible] 5. [illegible] salire più su [illegible] passo a [illegible] su per la scala, dove [illegible] morse. — Bocc. Nov. [illegible] 5. C. [illegible] Bart. [illegible] 1. 1. 77. [illegible] le morse [illegible] con tutta la sporta e l'altre sue pezze [illegible]

2. Ar. Mes. [illegible] uno [illegible] di ferro o di legno a guisa di [illegible] tanaglia, con [illegible] da serrarlo, e [illegible] ed altri artefici stringono o tengon fermo [illegible] bisogno hanno [illegible] mani per [illegible] Fag. [illegible] Arch. [illegible] 78. [illegible] morse [illegible] denti di [illegible] è quel [illegible] morse [illegible] Segg. [illegible] cap. 126. E Serrata [illegible] [illegible] d'acqua. E 146. Non [illegible] possonle [illegible] ne con tanaglie ne con morse. [T.] [illegible] mano che [illegible] morsa.

3. [illegible] Morsa o Morsacchio. Strumento col quale si piglia [illegible] a l'orecchio, e si stringe [illegible] ha una morsa, detta [illegible] la qual [illegible] fa passare nella [illegible] sul orecchio della [illegible] questo strumento [illegible] lavora [illegible] Pros. Mor. 2[illegible] alla [illegible] poco [illegible] Mon. 267. [illegible] ora [illegible]

4. Mettersi una morsa alla lingua. Fig. [illegible] se stesso il [illegible] Sen. [illegible]

[illegible] c. 21. p. 113. [illegible] E quasi mi metterei, come [illegible] [illegible] alla briga.

† MORSAJO e † MORSAIO. Agg. e S. m. Colui che fa e vende morsi per cavalli. [Cont.] Corte, Cavall. 86. [illegible] a levare [illegible] le [illegible] cure, [illegible] nel numero de gli altri [illegible] Lascerò per questo a cavaliero [illegible] morsaro.

MORSECCHIARE. V. a. Mordere sovra sopra, a riprese. [illegible] [L.E.] Più usit. Morsicchiare, per Mangiare [illegible], per Mordere leggermente. Il primo [illegible] il secondo frequentativo [illegible] Mez. [illegible] 51. 3. [illegible] E se [illegible] mang., di [illegible] la [illegible] morsecchia. Burch. 2. 28. Qual animal [illegible] qua, morsecchia.

2. [illegible] che Mordere. Ott. Com. Inf. 27. 40. (M.) Costei per nullo modo volle consentire [illegible] graffiandola e morsecchiandola, e ogni altro [illegible] salvo la fine della sua [illegible]

3. E trasl. Salv. Inf. Sec. 279. (Man.) Dove [illegible] si pungano [illegible] mordete, morsecchiano, dove parlane con dispregio di essi e delle lor cose, [illegible]

MORSECCHIATO. Part. pass. e Agg. Da MORSECCHIARE. Franc. Sacch. Nov. 13[illegible] C. A gran fatica la [illegible], la maggior parte morsecchiata e [illegible] come [illegible], che un mese era stata [illegible] (Qui fig.)

MORSECCHIATURA. S. f. Il morsecchiare. (Fanf.) [L.L.] [illegible] Morsecchiatura.

2. Segno che resta il morso, che più comunemente si dice Morsicatura. Sen. Pist. 94. C. Questo non è dolore, anzi è una morsecchiatura, e tu ne [illegible]

MORSEGGIARE. V. a. e N. ass. Frequent. di Mordere. Morsecchiare. Lor. Med. Canz. 71. C. [illegible] al labbro ha qualche [illegible] Del [illegible] ch'ella morseggia.

[illegible] Libro Masc. M. [illegible] 5. Per questa cagione quando il cavallo vuole morseggiare [illegible] passa il vento per li fori delli denti e non puote mordere.

2. † Fig. Per Erpicare. Salvin. Pers. Sat. 6. p. 77. (Gh.) Chi ha da tener [illegible] morseggia, ed è già [illegible] la seconda raccolta ed è [illegible]

MORSELLARE. V. a. e N. ass. (Val.) Morsicare. [illegible] Pucc. Poes. 2. 281. [illegible] per [illegible] morsella. E' non s'aspetti d'esser condannato.

† MORSELLATO. Part. pass. e Agg. Da MORSELLARE.

MORSELLATO. S. m. Quel medesimo che Ammorsellato. (Fanf.) Fa. Esop. M. 87. (M.) Andò a un [illegible] ed [illegible] fatto fare una gabbia a con [illegible] e stretto il collo ed [illegible] di [illegible] morsellato (questo esempio è lo stesso che quello posto nel Vocabolario alla voce Ammorsellato. F. 98. La cicogna col suo lungo [illegible] mangiò tutto il morsellato (l'edizione di Lucca 1811 a pag. 71 e 75 legge in ambo gli esempli Ammorsellato, e così pure il codice [illegible]

MORSELLETTO. S. m. Dim. di MORSELLO. Bocconcino di cosa buona a mangiare, o anche di materia medicinale. Nov. ant. Marg. 19. 66. (C.) [illegible] morselletto ben [illegible] Belline. Son. [illegible] Equivoca [illegible] morselletto [illegible] che [illegible] Red. Cons. 1. 13. [illegible] molte si è [illegible] la polvere viperina, i morselletti fatti di carne di vipere.

2. Parere ad uno di sputare un morselletto indorato. Parergli di dir cosa graziosa, garbata, gentile. Allegr. [illegible] Ser. Pol. [illegible] e 231. come [illegible] la [illegible] E' addimandò [illegible] che [illegible] disse e pareagli di sputare un morselletto indorato. Mal. per Firenze, quando i ragazzi non fanno a sassi.

MORSELLI. S. m. pl. Mar. [illegible] (Fanf.) Pezzi di fune [illegible] ad una delle [illegible] specialmente alla gomena od alla [illegible] per [illegible] T. [illegible] [illegible] alligat anchora morsu. — Dente tenaci ancora [illegible]

† MORSELLIERI per † MORSELLIERE. S. m. Sorta di [illegible] che fa [illegible] [illegible] e prese uno di [illegible] diritto.

MORSELLINO. [T.] S. m. Dim. di MORSELLO. Può essere [illegible] di Morselletto. E usasi per [illegible] morsellin di pane.

MORSELLO. S. m. Dim. di MORSO. Bocconcello. [illegible] Sen. Pist. [illegible] [illegible] prendere a gola aperta i morselli del pane? E altrove: Manucano un morsello di pan [illegible], e appresso si [illegible] un povero letto. Vit. Bar. 32. Siccome [illegible] l'amo [illegible] per prendere i pesci, così la presente vita è amo del diavolo.

2. Trasl. Sen. Pist. [illegible] Ma egli è oggimai tempo ch'io faccia fine, e [illegible] alcun buon morsello con questa pistola [illegible] Clausula [illegible], et salutaris.

3. Dicesi anche fig. di Cosa appetibile, Che ecciti desiderio di possederla. Tratt. [illegible] 9. (Man.) Conoscendo bene che tutto [illegible] non [illegible] buono morsello per cuore d'uomo salutare. Così non [illegible]

MORSETTA. S. f. [Cont.] Dim. di MORSA nel signif. del § 2. Lupic. 4. [illegible] 78. Martelli, ganghe, morse, morsette, lime.

MORSETTINO. [T.] S. m. Dim. di MORSETTO. Può essere anche morso dato a pers., ma non [illegible] nel [illegible] (Faff.)

MORSETTO. S. m. Lo stesso che Morsello, cioè Bocconcello. Ricett. [illegible] l. 4. c. 12. p. [illegible] Si vuole disfare il zucchero con acqua rosa e [illegible] di cedro o di limoni [illegible] e cuocersi [illegible] poi vi aggiungi un terzo di [illegible] e altrettanto di ambra, e [illegible]

[illegible] Ass. fam. di cibo in gen. Vado a mangiare un morsetto, e vengo.

2. Ar. Mes. Piccolo strumento simile alla morsa, da tenersi in mano per lavori sottili. (M.)

MORSICARE. V. a. Freq. quasi di MORDERE. In [illegible] ha segnatamente nel Fig. fam., il senso del semp. Mordere, ma il trasl. non ne ha. (Camp.) Cod. G. A. 30. Col suo gran [illegible] offerrando [illegible], rotto a pezza in questo [illegible] quello morsicando a [illegible] Storia di [illegible] Fir. As. 53. C. Perocchè con [illegible] d'essere [illegible] per ogni canto [illegible] morsicare [illegible] Fr. Jac. Tod. 2. 3. 1. [illegible] morsicare. E 205. Con que' denacci [illegible]

2. (A. Zool.) Mordere con molti morsi, ma leggieri. [illegible]

MORSICATO. Part. pass. e Agg. Da MORSICARE. Red. Vip. 1. 30. C. [illegible] ferita dalla vipera [illegible] per [illegible] da se medesimi [illegible] luogo morsicato.

2. Trasl. [illegible] Bors. [illegible] Applicandosi al [illegible] morsicata. [illegible]

MORSICATURA. S. f. Morsecchiatura. Morsicatura. Fest. in Puoi. [illegible] [T.] [illegible] MORSICARE. Il [illegible] antidoto alle morsicature de' serpi e d'altri animali velenosi.

2. E il segno, o la piaga che essa lascia. Red. Vip. 1. 30. [illegible] Sebbene si [illegible], contuttociò in capo a due giorni restò privo di vita. Buonar. Ost. Pod. 6. (M.) [illegible] per ora [illegible] che [illegible] non sia altro che una morsicatura, o [illegible] pruriginosa [illegible] nostri corpi da quegli so[illegible]

MORSICCHIARE. V. a. [Val.] Morsecchiare, voce [illegible] Morsicare in Apuo. Morsicare in Le. Auct. — V. anco MORSECCHIARE e MORSIGARE e [illegible]

MORSICCHIATO. Part. pass. e Agg. Da MORSICCHIARE. [illegible] Pucc. Poes. [illegible] 279. A [illegible] per costume villan. Che il morsicchiato boccon [illegible]

MORSICCHIATURA. [T.] S. f. [illegible] Morsicatura e la parte morsecchiata da poter mangiare. [illegible] il luogo e il segno della parte morsa. [illegible]

MORSINO. [T.] S. m. Dim. vezz. di MORSO, segnatam. dato a pers. od a animale non a cosa da mangiare. Questo si dirà forse [illegible] Morsetto. E se [illegible] col morso [illegible] e ch'e' si possa con un morso mordere [illegible]

2. P. [illegible] si fa [illegible] (Fanf.)

MORSO. S. m. Aff. al lat. Morsus. [illegible] L'atto del mordere. (Fanf.) Vit. SS. Pad. 1. 53. C. Con un terribile [illegible] a terra del [illegible] Fav. [illegible] Vergognato [illegible] era [illegible] Di cui l'ugna un straccia e frangia il morso.

[T.] Prov. Tosc. 240. Non tutte le volte che si veggono i denti [illegible] F. 70. [illegible] non sente il morso della pulce. Morso di pulce, [illegible]

[T.] [illegible] Provare il morso del lupo. Che ha l'esperienza della sventura, segnatam. nello [illegible]

2. Dar di morso, vale Mordere. Fior. It. 310. (Man.) Per non vedere questo volse innanzi morire e mordendo diede [illegible] Pass. 243. C. Egli si posava sul [illegible] della cena sua e dava di morso in questo pane, e in questo cacio. Tav. Rit. Son. 4. 42. (M.) [illegible] e [illegible] Pisone e [illegible] il morso [illegible]

[T.] Trasl. D. 2. 18. Vedile due all'accedra [illegible] morso [illegible] e in altri [illegible] correggendola per pentirsene meglio.

[Val.] Dar di morso, metaf. per Offendere. Pucc. Cent. 21. [illegible] [illegible] Che [illegible] Chiesa [illegible]

3. Attaccare il morso in un dato membro, vale Mordere in dato membro. Red. [illegible] C. Un cane [illegible] fece attaccare il morso nella punta del naso [illegible] colla [illegible], che rompò la morte. [T.] Se l'agguantò un morso (qui Agguantare è att.

4. Fare a morsi e a graffi. Fig. Fare una fiera contesa. (Val.) Pucc. Centil. 83. 32. E [illegible] le promesse per ciascheduno, ed a morsi ed a graffi [illegible]

5. Per Effetto del morso. [Cont.] Garzoni Prob. nat. 117. La tarantola è una [illegible] di aragno [illegible] che [illegible] suo morso, [illegible] maggior parte [illegible] la vita, e [illegible] più di se [illegible], se [illegible] soccorso [illegible] mortale. [illegible] Cr. En. [illegible] 11. (Man.) Con [illegible] [illegible] delle vipere e [illegible] Red. Esp. nat. 9. [illegible] morsi delle vipere non [illegible] E Vip. 1. 40. (M.) Saranno e possono [illegible] viperino.

6. Per La parte ferita col morso. Red. Esp. nat. 3. [illegible] Servivano d'antidoto sicurissimo poste sul morso delle vipere.

[T.] Bruciare il morso (la parte morsa dal cane).

7. Per Puntura, Dolore. Tes. Pov. P. S. cap. 9. C. Melagrane agre e [illegible] sugo con farina d'orzo [illegible] in sulla bocca dello stomaco, caccia li morsi dello [illegible]

8. Fig. Morso per Gli uncini dell'ancora. Tass. Ger. 15. 43. M. [illegible] Morse [illegible] navi [illegible] dente tenace Ancora [illegible]

[Cont.] Morso delle tanaglie. La parte che serve ad afferrare. Cat. Tipocosm. 404. Le tanaglie con [illegible] morso, tanaglie da [illegible] da punta, da morso, da piana, da [illegible] [T.] Last. Gen. 15. 160. [illegible] supplicio [illegible] i reo a morsi di tanaglie.

[Cont.] Tanaglia da morso. Tanaglie che afferrano [illegible] da quelle [illegible], che tagliano, da quelle rotonde [illegible] Cat. G. A[illegible] 17. [illegible] tanaglie [illegible] morso. Cat. Tipocosm. 390. Le tanaglie da morso [illegible]

9. [illegible] ne ha il [illegible], che nel [illegible] che [illegible] lingua. [illegible] Morso [illegible] Morso [illegible] Cant. [illegible] 2. 31. (M.) Questo è [illegible] che [illegible] Soave [illegible] morso. F. 31. [illegible] ad ogni morso [illegible] la lingua [illegible] il morso.

10. Trasl. Bocc. Nov. 4. Intr. (C.) E tutto da' morsi [illegible] da essere [illegible] 10. 5. Morso [illegible] morsi [illegible] [illegible] certo [illegible] Lor. Med. [illegible] 1. 66. Che [illegible] conosce

il ben ch' [illegible] non prova. Gli acuti morsi del destino avverso. Bocc. Lettere [illegible] 5. Qual cunque potenza è questa, la quale non può [illegible] da sè i morsi [illegible], nè schifare le punture e trafitte delle paure? (G. M.) Segner. Crist. Instr. 1, 22. 12. Il morso dell'odio men com.)

11. Altro trasl. Dant. Par. 26. (C) Però ricominciai: Tutti que' morsi, Che posson far lo cuor volgere a Dio, Alla mia caritate son concorsi. (T.) Qui non bello. Pare che accenni al Virg. Haec se cura remorde[illegible].

12. Il morso. Rimordimento. Sen. Pist. 127. (M.) Sempre esser felice, e senza morso d'animo passare vita. Dant. Purg. 3. (C) O dignitosa coscienza, e netta, Come t'è picciol fallo amaro morso!

13. Per Quella quantità di cibo che si spicca in una volta co' denti. Morsello [illegible] Catul. [illegible] Tren. 1. (C) [illegible] la vita [illegible] a un morso di bel [illegible], ch'ella [illegible]

14. E per Pezzetto di che che sia. Fr. Giord. Pred. R. (C) Avete voi mai dato un morso di pane per amor mio?

15. Ar. Mes. Tutto il ferro della briglia. Freno, e dicesi in [illegible] Cresc. Libr. Masc. M. n. 5. Il cavallo che è così [illegible] usare il freno co' grossi morsi, e [illegible] di ferro al freno, e lo scudiere dee essere [illegible] in mano sopra il cavallo, e de' portare [illegible] a redine. Corte. Creat. 90. [illegible] morsi dover giovare molto a cavalli [illegible] quando vero è di [illegible] bocca [illegible] e fosse d'animo [illegible] durezza, ma sì bene [illegible] di sproni e di bacchetta. Petr. cap. 7. (C) Talor si vede [illegible] al Barco [illegible] Cr. 6. [illegible] Morsi quasi [illegible] i denti [illegible] a' morso lo freno. (Val.) Bojar. Rim. 3. 13. [illegible] cavai. Portin ben [illegible] sernola e morso. (G. M.) Segner. Crist. Instr. 1, 20. 18. Si trovano ben degli uomini così destri, che mentre un cavallo [illegible] non per corre, ma per vola, hanno [illegible] che, con un salto [illegible] a montar su, ma che a [illegible] tempo [illegible] metterg[illegible] il morso in bocca, non [illegible]

† [Prov. Tosc. 200. Ogni bocca [illegible] morso. (Anche i potenti [illegible] freni [illegible] da sè per il gusto [illegible]

E trasl. Tass. Ger. 4. 73. (C) E confortando in [illegible] Che del timor non [illegible] il morso. E 15. 7. Come la nobil coppia [illegible], Spiega le [illegible] Far. 3. 35. [illegible] E posti agli [illegible] il morso. (Val.) Pont. Sam. 2. Non [illegible] che [illegible] morso e 'l freno Per forza gli costringa le mascelle?

16. [T.] Delicato al morso. Di cavallo che sente il morso, e gli abbidisce.

17. Vet. (Val.) Si dice che il Puledro è al primo morso, allorchè i suoi denti [illegible] sono da poi caduti, e gli vengono quelli d'adulto o permanenti. E detto di secondo morso, quando questo mutamento [illegible] luogo anche nei mezzani. Dicesi infine di terzo ed anche tutti i denti [illegible] mutati; ma allora perde il nome di puledro, e piglia quello di cavallo. Cr. q. 1. 3. (C) I primi denti, [illegible], sono due di sopra e due di sotto, i quali s'appellano il primo morso [illegible] muta [illegible] altri [illegible] possimani, cioè due di sopra e due di sotto, i quali si chiamano mezzani, cioè il secondo morso, e allora si chiama puledro di secondo morso.

[Camp.] Scalzare il primo morso, parlandosi di cavallo, significa Mutare i primi quattro denti di mezzo, due di sopra e due di sotto. Din. Din. Masc. 1. 4. Il puledro, il quale ha compiuto trenta mesi, comincia a scalzare il primo morso. Innanzi e quando viene a tre anni, ha [illegible] di mezzo, di sopra, e di sotto, [illegible] rimessi i fermi e questo chiamasi il primo morso.

[Camp.] Din. Din. Masc. 1. 4. Quando è in [illegible] il puledro, [illegible] sei mesi [illegible] anni comincia a scalzare il terzo morso, sicchè [illegible] ha gittato e rimesso lo ultimo morso de' denti [illegible]

[Camp.] Gittare l'ultimo morso. Mutare il cavallo gli ultimi quattro denti dei [illegible] Din. Din. Masc. 1. [illegible] Rimettere l'ultimo morso. Din. Din. Masc. 1. 4. [illegible]

[T.] Bern. Rim. [illegible] 10. [illegible] quel coraccio, Io gli darò de' morsi come cane, E [illegible] ingegnerommi ad esser [illegible] Volg. Diosc. Una [illegible] giova al morso delle serpi. Virg. [illegible] co' morsi. I veleni le api. Cr. 4. 4. 2. La lagrima della vite. A' morsi velenosi soccorre. — Curare morsi.

II. [T.] La parte morsicata. Cr. 6. 87. 6. [illegible] impiastrato sopra il morso de' serpenti fa utilitade.

III. [T.] Nel pr. e nel fig. Acuto morso. Fiero. Crudele. Velenoso. Nel pr. e nel fig. Fare uno o un morso. Magal. Lett. fam. 1. 191. Cat[illegible] acqua d'amara, a poco a poco si ridusse così [illegible] l'acqua di scorze di limoncelli che a dar di morso a un limoncel ne' verde, non si sente [illegible] quel [illegible] avvelenito che si sentiva in quell'acqua.

IV. [T.] De' cavalli e sim. anche fig. Del raffrenare o Prendere provvedimenti per raffrenare gli altrui [illegible] Mettere il morso in bocca. — Stringere il morso.

[T.] Il morso della servitù. Plut. Op. 4. 126. Bocco a buon diritto fu [illegible] la leva il morso e la briglia, e concede [illegible] Ma Levare la briglia alla lingua non [illegible]

MORSO. Part. pass. e Agg. Da MORDERE. Aureo. Bocc. [illegible] (Man.) [illegible] con la destra mano [illegible] morsecato.

MORSURA. S. f. Morso. Il mordere. È della lingua [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 83. [illegible] e [illegible] luogo della [illegible] santi. Fiamm. 1. 17. [illegible] per la sola morsura [illegible] velenoso [illegible] del corpo con [illegible] pareva che occupasse. [illegible] Le [illegible] e le morsure de' cani con [illegible] M. Aldobr. P. N. 202. [illegible] morsura [illegible] velenosi [illegible] Mat. Pass. 47. Morsure d'animali velenosi. (T.) Dant. [illegible] 10. [illegible] figura [illegible] vedemmo [illegible] serpenti [illegible] morsure. Red. [illegible] 1. 53. [illegible] di [illegible] morsure di quella [illegible]

2. M. [illegible] o Tormento che provano certe parti del corpo a cagione di malattia. (Fanf.) M. Aldobr. (C) Molto vale contro a calore e ardore [illegible] e contro a morsura, e mancamento di stomaco.

3. Per simil. Cavalc. Med. cuor. 108. [illegible] da ogni morsura [illegible]

4. Trasl. Per Soddisfacimento. Fr. Giord. [illegible] cioè [illegible] nella croce [illegible] tentazioni, e morsure delle demonia e [illegible] avversità.

MORTA. S. f. di MORTO sost. Vit. [Pucc. Centil. [illegible] 50. Andando Messer Corso con sua brigata a casa [illegible] a una morta [illegible] assalire.

[T.] [illegible] La povera morta. — La mia povera morta, segnatam. di conjugi.

G. V. 8. 40. 1. (C) Andando messer Corso Donati, e i suoi seguaci a una morta di casa Frescobaldi, [illegible] tutta la gente, che erano alla morta, si levarono a romore.

[T.] [illegible] una morta, di donna pallidissima. — Fece un viso di morta.

[illegible] S. f. [illegible] Morta di fiume [illegible] Acqua [illegible] chiamasi dagl' idraulici Il fondo del fiume [illegible] naturalmente o per arte cagione, [illegible] Fiume morto o Letto vecchio. [illegible] nome di luogo. [illegible]

MORTADELLA e † MORTADELLO. S. f. e m. Specie di [illegible] (T.) [illegible] grande del salame, di carne [illegible] Mortadella [illegible] di pepe. V. anche MORTA[illegible] [illegible] Cur. 4. [illegible] erbe [illegible] forte nel mortaio, con pesce o carne [illegible], potresti fare mortadelli, [illegible] e molte altre cose. Garz. T. [illegible] 24. [illegible] cervellato fino [illegible] da [illegible] — Bocc. [illegible] non si [illegible] aversele scritte, che generalmente [illegible] e mortadelle. (Val.) Forteg. Riccard. 30. 8. [illegible] prosciutti e mortadella.

MORTAJETTO. S. m. Dim. di MORTAJO. Mortajetto [illegible] — Gal. Can. 2. 2. (C) E per [illegible] così [illegible] perfetto. Nel nostro mortajetto lo pestiamo.

MORTAJO. S. m. Aff. al lat. aureo Mortarium. Vaso di metallo, di pietra, di vetro, o anco di legno, entro cui con pestello si pestano varie cose che si vogliono ridurre in frantumi o in polvere o in poltiglia. [T.] Mortarium e quindi Mortajo, per che la prima e più ingredienti da far [illegible] e quei pestarsi [illegible] nome venne. Mortarium aurendat. [illegible] Bocc. Nov. 2. g. 8. (C) [illegible] pregando che gli piacesse di prestare il mortajo suo della pietra, che egli voleva far della salsa. F. [illegible] 4. [illegible] e [illegible] mortajo, e pestello. Red. Cons. 2. 52. [illegible] peso nel mortajo di bronzo. Cont. [Stat. Gel. Siena. [illegible] di bronzo da speziali del centinajo a peso [illegible]

[Camp.] Giusti Prov. p. 323. Il mortajo sa sempre d'agio.

[Cont.] Quei gran mortai ne' quali si spoglia [illegible] si riducono gli [illegible] in pasta [illegible] Dal [illegible] 47. [illegible] di questo [illegible], per esser duro e ponderoso, i pestelli da spogliare il riso nei [illegible] di legno, di sei palmi di lunghezza. Spet. nat. xi. 143. [illegible] nei mortaj e [illegible] sufficientemente [illegible] nell'acqua, si fanno passare in un gran mortajo guarnito d'una piastra [illegible] per la caduta alternativa di più grossi mazzapicchi ferrati.

2. In prov. Battere, † Dibattere, Pestare, † o Diguazzar l'acqua nel mortajo, e fig. Affaticarsi senza profitto. Lib. [illegible] 10. Bern. Orl. [illegible] e pugna e mena e non ischerma. Ma l'acqua nel mortajo pesta e [illegible] Cecch. Esalt. Cr. 2. [illegible] un batter l'acqua nel mortajo. V. BATTERE, § 100.

[T.] Allegr. Rim. Lett. 108. Voi [illegible] l'acqua nel mortajo se [illegible] farete. [illegible] Pestare. E. Lett. Sc. Pol. 12. [illegible] che [illegible] vostro, sarebbe un dibatter l'acqua nel mortajo.

3. Agr. Mora [illegible] che si fa a' piè degli [illegible] acciocchè mantenga [illegible] e terra e il concime. Fanf.

4. Mil. Bocca da fuoco in bronzo, che riposa [illegible] orecchioni e [illegible] punta sul [illegible] Mazz. 10. [illegible] vecchia [illegible] basta, e fanno facoltamente mortajo al [illegible]

[Cont.] [illegible] Ven. 1. Il mortajo è [illegible] per [illegible] lunghezza [illegible] alla sua bocca due diametri [illegible] di vivo [illegible] per la lunghezza della sua camera, [illegible] ad un sesto il collo.

[T.] Mortaj da bomba. — Mortai da [illegible]

[illegible] della polvere chiamavasi così una macchina da lanciar sassi nelle città assediate. Guiff. Cr. 1. 19. (C) Ed era [illegible] Or trabocchi, Or briccole e mortai.

5. Ar. Mes. Sorta di fornello composto di più [illegible] di ferro schiette, in cui si fondono i metalli. (Gh.)

6. Fondere a mortajo vale Fondere metallo a quel fornello che si chiama Mortajo. Baldin. Voc. Dis. [illegible] Ben. Cell. 3. 113. [illegible] si può vedere la descrizione di un tal fornello. [illegible] in Firenza nell'arte [illegible] a mortajo, chè così chiamano quel fornello [illegible] fondono.

8. Vaso nel quale si tiene in molle il sapone. Band. Cap. 1549. Morne. G. 12. [illegible] (Fanf.) [illegible] e debba tenere il [illegible] da [illegible] conciare, o far conciare [illegible] mortajo, [illegible] e come [illegible] Legg. Tosc. 350. [illegible] mortajo in [illegible] a [illegible] mortare.

9. Fis. [Gov.] Mortajo elettrico. Piccolo mortaletto, ordinariamente d'avorio, nel quale [illegible] una palla [illegible] di essa [illegible] una grossa [illegible] elettrica [illegible] la [illegible] che [illegible] la detonazione [illegible] ne consegue, [illegible] la [illegible] del mortajo.

MORTAJONE. S. m. Accr. di MORTAJO. [illegible] Tavern. 8. 14. (M.) [illegible] mortajon da fava. Con un grosso pestello, e i suoi seguaci.

MORTAJUCCIO. [T.] S. m. Dim. avvil. di Mortajo.

MORTAJUOLO. S. m. Lo stesso che Mortajo, nel primo signif. Fanf. Voc. com.

2. † In modo fig. [Fanf.] S. Bern. 113. Se esse adunque saranno pestate nel mortajuolo della coscienza, faranno un unguento prezioso.

MORTALE. [T.] Agg. anche Sost. Soggetto alla morte. Petr. Canz. 3. 2. part. 1. (C.) Le vive son [illegible] fra li begli uomini mortali. [T.] Fr. Ja. 129. Venere [illegible] il mondo che ha congiunta l'amor di sua maestà con una mortal giovinetta. — Bocc. Nov. 9. g. 2. (C.) Io ho sempre inteso, l'uomo essere il più nobile animale che tra' mortali fosse creato da Dio. sottint. Animali.

2. Che si riferisce a ente mortale. [T.] Ap. [illegible] tosco da morte, vi [illegible] anco i mortali [illegible] vostre per lo spirito [illegible]. Petr. Son. 151. part. 1. Ben [illegible] pietà con amor mostra [illegible] sostegno di me, doppia colonna [illegible] e 'l mortal corpo. E Son. 67. part. 1. [illegible] quando il ciel gli occhi m'aperse [illegible] passate ma mortali. — E Canz. 1. 4. part. 1. (C.) Quanto più vale Sempiterna bellezza che mortale.

Petr. Canz. 5. 4. part. 1. (C.) Se mortal velo il mio veder appanna.

[T.] Partirsi dalla vita mortale. — Il corso mortale, in altro senso da quello che poi vedremo.

† Petr. Canz. 7. 10. part. 1. Per le cose mortali, [illegible] d'una in altra sembianza Potea levarsi all'alta cagion prima.

[T.] S. Ag. C. D. 22. 19. Dio è una mente sciolta e divisa, separata da ogni concretezza mortale.

[T.] Le spoglie mortali. [illegible]

3. La parte del corpo rispetto all'altre. [illegible] Quel che [illegible] qual non vive. — [illegible] mortale. — [illegible] posta di maniera mortale.

4. Cosa, ch'è da ente mortale, o appartenente ad esso. Petr. Son. 12. part. 1. (C.) Se [illegible] Questi pietosi mortal? Amore sguarda. Tass. Ger. 7. 21.

[T.] Tass. Ger. 7. 119. Percuotono le spade [illegible] immortali [illegible] spade quai sole degli uomini, ma pare giuoco [illegible].

Petr. Canz. 6. 4. part. 1. (C.) [illegible] sopra il mortal corso sereni.

5. Che è cagione di morte, o reca o fa temere pericolo di morte. [Camp.] Cavalch. Pungil. 143. [illegible] sono ancora [illegible] alle altre [illegible] legate, e massimamente che salgono in alto, che per la maggior parte sono mortali. Cavalc. [illegible] p. 212. [illegible] mal mortale [illegible] medicina vale.

[T.] Prov. Tosc. 287. Febbre autunnale, o è lunga o è mortale.

[Val.] Liburn. 2. 19. Nulla è più mortale pestilenza agli uomini, che la mala dilettazione del corpo.

7. E nel prop. e nel fig. Peccati mortali.

6. Di colpo. [Fr.] Fatt. En. rubr. 15. Avea messo mano alla spada per dargli un colpo mortale. [illegible] 12. [illegible] Con [illegible] colpo mortale. Petr. Son. 151. part. 1. (C.) [illegible] colpo [illegible] mortale [illegible]. Tass. Ger. 11. 89. Non è mortal, ma grave il colpo e il salto, Sì ch'ei stordisce, e giace [illegible] dal pondo.

[T.] Petr. Son. 2. part. 1. Quando i colpi mortali d'amore laggiù discese Ove solea spuntarsi ogni saetta.

[T.] Ferite mortali. Salvin. Annot. Cat. 157. Non v'ha medicamento [illegible] contro [illegible] piaga. [Val.] Fort. Ricciard. 10. 120. [illegible] a Dio il sangue che gli costa L'uomo [illegible] dal mortal [illegible].

7. Animale o altro che porta o può portar morte. [Val.] Stor. Sat. 4. Angue mortale. Ma ne [illegible] che lo calpesta.

[illegible] Fatt. En. rubr. 18. E con molti canti mettendo dentro il mortale cavallo (Virg. Fatalis machina). E rubr. 16.

8. Per est. e iperb. [T.] Languore mortale. — Angoscia.

[T.] Mortale tristezza. Nov. del 300. Mortale paura. — Tedio mortale [illegible] ancor [illegible].

[T.] G. Gozz. Rime. Occhio mio stanco, e in mortal nebbia avvolto Sì, ch'han la luce omai quasi smarrita, Amaro [illegible]

9. [T.] Mortale silenzio, come di morte o di morto, o funesto, che pare annunzi la morte.

10. Senso mor. e soc. [T.] G. B. Casott. Ingiuria mortale. — Offesa.

Tull. Amar. 28. (C.) Si era venuto in discordia e in odio mortale con Quinto Pompeo. Bocc. Nov. [illegible] Ne seguirà la vostra morte e mia mortal [illegible] onestà. [T.] Borgh. Arm. Fam. 77. Fra quali, non ostante la congiunzione del sangue, per animo di parte furono briglie mortali.

Tass. Ger. 2. 90. (M.) Spiegò quel crudo il seno e il manto scosse, Ed, a guerra mortal, disse, vi sfido.

11. [T.] Nemico mortale, e nel pr. e più sovente che pare tale e anche tale [illegible] e poi non è.

[T.] E per estens. chi non può patire persone, e le fugge, o gli fa noja. Certi nemici, in questo rispetto, sono nemici mortali.

Di cose. [T.] A quel che ne [illegible] l'accusa era il nemico mortale. — Prima di morire se ne [illegible] far un bel [illegible], dicendo che intende a mettere [illegible] con [illegible]. Buck. 1. 45. (C.) Mortal nemica delle fave infrante.

† Avv. per ell. Intorn. 2. 13. 231. (Fanf.) [illegible] lasso [illegible] fra loro e quanto fanno ingrati verso me e contra altre persone.

12. Atto che tende a recar morte e ad altri e a chi lo fa. Buon. Rim. [illegible] (C.) Non è colpa ma sempre [illegible] e mortale [illegible] grande [illegible]. Guid. G. 15. 18. [illegible] sua [illegible], e questa fu mortale [illegible], perocchè [illegible] l'avea [illegible].

Secondo [illegible] nel senso rel. Peccato mortale il più grave, a distinguerlo dal veniale [illegible] tra i veniali [illegible] ne sia d'assai grave, e che il male sia [illegible]. Pass. Pred. 3. (C.) Fu uno [illegible] da speciale grazia [illegible] che non cadesse [illegible] tutta sua vita [illegible] in mortale peccato. Vit. SS. PP. 2. 80. Lo vermine della coscienza [illegible].

[T.] Fam. dicesi [illegible] peccato mortale. L. B. Aver fam. [illegible] ha tutti e sette i peccati mortali addosso [illegible].

[T.] Altri fam. [illegible] per un [illegible] mortale per cosa [illegible] ogni [illegible] mortale [illegible].

[L. B.] [illegible] parlar [illegible].

13. Salto mortale, perchè potrebbe esser tale. Saltare voltando la persona sul capo, senza toccar terra [illegible]. [Ter.] Camp. II. p. 135. [illegible] tal si [illegible] F. far quel salto [illegible] chiamano mortale. [T.] [illegible] morti [illegible] cavalieri.

Per estens. fam. Cent. Gu. Stor. M. Celes. Lett. 91. [illegible] della pace, [illegible] Nel che ha fatto [illegible] fare de' salti mortali [illegible], ma con [illegible] [T.] [illegible] di condizione migliore, o che tale apparisca [illegible] mortale. E per più estens. anco chi è bestia stato sepolto per audacia [illegible] un solo mortale. — [illegible] Che nel ragionare sbalza di cosa in cosa senza riguardo all'ordine [illegible] senso [illegible] fa salti mortali. Ne fanno specialmente certi male [illegible] che si vantano di molti ragionari, e di testa quadra.

14. † Siccome Vitale è quel che promette lunga vita, Mortale quel che [illegible] Cr. [illegible] 12. 2. [illegible] morti e deboli [illegible].

MORTALE. S. m. La parte mortale. Quello che è soggetto a morte. Buon. Fier. 2. [illegible] (C.) [illegible] sopra, che [illegible] grave. Per che [illegible] Petr. Son. 10. part. 1. [illegible] E Son. 128. part. 1. Tu te ne vai [illegible] mortal [illegible] dei corpi [illegible] alla volta del mare. — Buon. Rim. 70.

2. Per [illegible] Anzi lat. Dant. Par. 4. Così parlare [illegible] Bocc. Lat. [illegible] d'ogni mortale. Buon. Rim. 70. Che se in tutti lavasse sparsa la bella [illegible] Sono i mortali, a sè ritrarla [illegible] non [illegible] potea [illegible] Fav. [illegible] 10. 413. [illegible] notte la lugubre [illegible] sangue [illegible] avvent., e 'l Nero cane [illegible] nascendo ai miseri mortali Ardore e sete e pestilenza apporta.

3. [T.] Fam. due fam. Anzi i gran [illegible] mangia e dice spropositi come ogni altro mortale.

[T.] Noi, miseri mortali, dirà il povero o anco il semplice carattere, paragonandosi ai gran [illegible]. — Noi poveri mortali ci [illegible] colle nostre gambe, chè [illegible] la necessità dei quadrupedi non [illegible] nostra indigenza.

4. L. B. S. m. senso di cel. Chi sarà quel fortunato mortale che sposerà quella [illegible] con quegli [illegible] e quel naso?

† **MORTALEMENTE.** V. **MORTALMENTE.**

MORTALETTO. S. m. Mastio. Strumento che si carica con polvere, e che si spara in occasione di solennità. Salvin. Buon. Fier. 3. 1. 3. M. Salva di mortaletti, che noi chiamiamo [illegible] mortari. [N. T.] Fag. Rim. 6. 185. Un mortaletto [illegible] gentilezza [illegible] e [illegible] largo la piazza. [illegible] Mem. Impr. [illegible] Appena [illegible] alla porta il venerabile Tabernacolo, che fu [illegible] salutato con replicate gazzarre di mortaletti.

2. [T.] Nell'uso d'oggidì. Specie di fuoco artificiale. Polvere chiusa in foglio che va in aria e scoppia [illegible].

MORTALISSIMAMENTE. Avv. Superl. di **MORTALMENTE.** Beg. Mon. 21. (M.) [illegible] d'altra [illegible] tale, e [illegible] sempre [illegible] mortalissimamente l'oppresse. E [illegible] la femmina [illegible] mortalissimamente [illegible] Sacc. 1. 2. [illegible] Monna Agostina [illegible].

MORTALISSIMO. Agg. Superl. di **MORTALE.** In Pros. e il comparat. Cr. 2. 9. [illegible] Il noce imprime [illegible] per la moltissima [illegible] che la [illegible] che ha potenza di uccidere. Albert. 2. 18. Avvegnachè le lusinghe sono mortalissime, [illegible] a nessuno possono nuocere, se non a [illegible] che le [illegible]. [illegible] Rig. 130. [illegible] Bemb. Asol. 1. 31. [illegible] due mortalissimi accidenti [illegible] rimase [illegible].

2. Per Crudelissimo. Borgh. Col. milit. 423. (M.) Essendo [illegible] dove, e come [illegible].

[Fr.] [illegible] Pros. Mortalissimo nemico della [illegible].

3. Per [illegible] Fir. [illegible] 277. (C.) Come più tosto gli altri due [illegible] sentirono le sue mortalissime [illegible].

MORTALITÀ, † **MORTALITADE** e † **MORTALITATE.** S. f. Strage del Morire in breve spazio di tempo [illegible] Aur. lat. Bocc. Nov. 8. g. 2. (C.) Venendo la contrada [illegible] pestilenza [illegible] quasi la metà [illegible] G. V. [illegible] Al suo tempo la fame [illegible] per tal [illegible] Dittam. 2. 25. [illegible] per la miserabile [illegible] gran mortalitade [illegible]. Vit. SS. Pad. 2. 238. [illegible] fame, e mortalità [illegible] questo mercatante, che per la [illegible] del [illegible] Cairo [illegible] M. V. 2. 44. [illegible] di [illegible] Genova [illegible] mortalità [illegible] grandissime di quelle genti, e ne loro seguì [illegible].

[T.] [illegible] portata la mortalità.

2. [illegible] Con. [illegible] Ros. [illegible] [illegible] che la mortalità [illegible] dei cavalli nemici nel correr per mezzo dei nostri.

3. Se lieve anche di Cose non animate. [illegible] Long. Sof. 51. (M.) [illegible] tanta mortalità [illegible].

4. † Col accento sull'antepenultima, come Edificata, Trinità, Santità [illegible]. Pass. Cento. 81. 75. [illegible] mortalità [illegible] e come persona [illegible]. D. Gio. Cel. Lett. 10. 10.

(C) A' mio poco vedere e spesso mortalità, e fami non [illegible], si [illegible] una cladi se [illegible] verare parecchie, e le guerre [illegible], [illegible] sono cose da far piacere [illegible] abbondano. *Franc. Sacch. Op. div.* 106. Se [illegible] le mortalità le guerre, e le fam[illegible] da maraviglia[illegible].

5. *Per Uccisione. Strage.* G. V. 2. 1. 2. (C) Fu contrastato, e grande battaglia con la [illegible], ed a maggior mortalità che non fosse in alcuna battaglia. *Ricord. Malesp.* 7. Nella qual [illegible] si grande uccisione d[illegible] della città [illegible] e vi correvano sangue, e fu si grande la mortalità, che quasi pochi [illegible] camparono, salvo Enea. *Bemb. Stor.* 3. 2[illegible]. [illegible] mortalità fecero [illegible] e grande strage [illegible] abitanti. [illegible] *Fur.* [illegible] 1. 50. [illegible] a me cantante che mortalità [illegible] al bis[illegible]tta.

6. Mortalità *vale anche Essere, Condizione mortale. Dan.* [illegible] 33. [illegible] disegli [illegible] sua mortalità [illegible] pregio [illegible] *Bat.* [illegible] della [illegible] sua mortalità. *Mo. S. Greg.* 1. 9. Era [illegible] a ricevere [illegible] peso della mortalità nostra. *F.* 17. 10. Imperocchè [illegible] che [illegible] nostra mortalità di questa carne noi non possiamo comprendere [illegible] grandi, sieno quegli [illegible]. *Sacch. Angel. Fir.* 11. [illegible] mortalità [illegible] corpo della nostra mortalitade, e così venne [illegible] terra. (Gaul.) *Lor. Tealtr. arc.* 397. [illegible] in questo [illegible] la [illegible] nel [illegible] descrive nel principio [illegible], questo serva per avviso acciò si affaticano e stanno assicuri nell'arte e [illegible] negoziazioni [illegible]. *Amm. Int.* 30. 9. 3. (M.) Non a cosa più giova con [illegible] che [illegible] della mortalità. *Pu[illegible] de Op.* [illegible] 1. 185. Non ha possanza l'uomo d'essere immortale, E la [illegible] non vale.

[illegible] (M.) *Nome collett.* I mortali. G[illegible] *Mer.* [illegible] A[illegible] nel serba la cosi dir, mortalità superba.

[illegible] *di Mortale nel senso di Soggetto alla morte.* Pa[illegible]. *Ist. Crist.* 1. 22. 5. [illegible] la [illegible] del a [illegible] nel tribu[illegible] che p[illegible] questa [illegible] o la mortal[illegible] sia assorbita dalla vita. *Dunce mortale hoc induerit immortalitatem. S. Paul.*

[illegible] *Del morire de' molti oltre al solito per malattia.* [T.] Mortalità de' [illegible].

Pit. ass. [T.] *M.* [illegible] 3. In nove anni tre volte si [illegible] questo perdono nel 1348, quando fu la generale mortalità, e nel [illegible] del cinquantesimo, e in questa guerra romagnuola.

Di bestie. [T.] Mortalità de' cavalli, de' buoi, de' gamberi. (Occorre [illegible] nel Veneto, e ne fu [illegible] *de' gamberi e de'* [illegible]. *Cron. Morell.* 250. Era [illegible] mortalità grande, e non si trovava appena chi volesse trarre i corpi di casa. *Pr. Dat. Sesm.* [illegible] 2. c. 1[illegible]. [illegible] in sette giorni fece mortalità d'[illegible] persone in Londra sola.

[T.] [illegible] mortalità, *senza agg., vale Dannum o Damnum*, [illegible] *vale epidemica, contagiosa.*

11. *Strage.* [T.] *S. Paol. Orat.* 379. I nemici, che non se ne guardavano, assaliti e, grande mortalità fatta, [illegible] preda [illegible].

MORTALMENTE e † **MORTALEMENTE.** *Avv. Da Mortale. Con morte. In maniera da apportar morte, o almeno dovere apportar morte. Guid. G.* 160. (C) [illegible] percosso [illegible] tra la [illegible], e lo [illegible]. *Camp. Guid. G. A.* 14. Abbattevano molti Trojani dalli cavalli, quali morti e quali mortalmente feriti.

[T.] Mortalmente ferito. — Mortalmente ammalato.

2. [T.] *Iperb. fam.* Mortalmente annojato.

3. [T.] *Per anal.* [illegible] *Mor*[illegible] *vive, chi vive una vita da* [illegible] *alla morte.*

4. *Vale anche Cosa cond.* [illegible] *mortale. Mor. S. Greg. Mor.* [illegible] per [illegible] dire, di [illegible] e immortalmente [illegible] mortale.

5. *Per Con peccato mortale.* [illegible] (C) [illegible] mortalmente [illegible] peccato [illegible] *Fran. Sacch. Op. div.* 111. Da questo [illegible] mortalmente [illegible] *Specch.* [illegible] La [illegible] mortalmente [illegible]. *Segn.* [illegible] e mortalmente. *E. Sonm.* 1. [illegible] che mette sua speranza [illegible] peccava mortalmente. [illegible] [T.] *Mar.* [illegible] 2. 41. Avvegnachè [illegible] mortalmente pecca [illegible] non [illegible] tale.

6. *Lo. Capitalmente. Nov. ant.* 60. 4. (C) Ancorachè il [illegible] Meliadus suo mio mortal nemico in [illegible], e [illegible] l'[illegible].

[T.] [illegible] Mortalmente offendere [illegible] perseguitare. *Bart. Isn.* 4. 9. 7. 11. Si ridussero ad abbracciare [illegible] in [illegible] mente. *Fr. Giord. Pred.* 2. 3. [illegible].

MORTAMENTE. *Avv. Da Morto. Mortalmente. In S. Agost. Non, dell'us. com. [illegible] efficace. Segn. Mann. Magg.* 23. 5. (C) Su la terra tu [illegible], [illegible] in cielo [illegible] dovrai vivere vita eterna. [illegible] 2. Alcuni sono uniti a lei mortamente, a lei vivamente.

2. *Per Debolmente, contrario di Vivamente. Pallav. Perf. Crist.* 1. 2. *M.* [illegible] *l'avrà* [illegible] che [illegible] che faccia l'effigie d'un bellissimo [illegible] mortamente [illegible] la sua [illegible].

† **MORTARETTO.** S. m. [illegible] *Dim. di* MORTAJO. [illegible] *Mag. Morel.* 300. (C) Di [illegible] d'[illegible] e [illegible] bicchieri da bere, e mortaretti [illegible].

MORTARETTO. S. m. [Cont.] *Lo stesso che Mortale, [illegible] nel signif. del § 2, che è più com.* [illegible] [illegible] 186. Per più che piccole che [illegible] d'allegrezza [illegible] mortaretti, e s. spa[illegible].

† **MORTAJA.** S. f. *Mortajo. Car. Lett. med.* [illegible] [illegible] ha dato [illegible] la mortaja [illegible].

† **MORTAJETTO.** S. m. *Dim. di* MORTAJO. *Cant. Car. Pist.* 31. *Napp.*, [illegible], mortaretti [illegible].

* **MORTAJIO.** V. MORTAJO.

* **MORTAJO** e † **MORTAIO.** S. m. *Lo stesso che Mortajo.* [illegible] *Buon. Fier.* 3. 5. 3. [illegible] *Biring. Pirot.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] *Fortif.* [illegible] 129. [illegible] mortaretti [illegible] con [illegible], e [illegible] mortaretti [illegible] con capi [illegible], la [illegible], [illegible] e napp[illegible], e mortaretti e l'altre cose [illegible].

[Cont.] *Nel signif. del § 8 di Mortajo. Atti Fior.* XXXV. 3. [illegible] far[illegible] se [illegible] mortaretti e [illegible] che [illegible] imperfezione che [illegible].

2. [Camp.] *Art. ant.* *Dis. mortal. mal. Mortaretto* [illegible] più cotti [illegible] che si usa [illegible] assai più cotti [illegible]. [Cont.] *Merc. Arigl.* 21. Mortaretti [illegible] del genere dei [illegible], [illegible] bombe sass[illegible] tal[illegible] per [illegible] *Biring. Pirot.* [illegible] 3. [illegible] e facendo si grosse *l'artiglierie* [illegible], e [illegible] mortari[illegible], [illegible] si [illegible] di varie sorti, qual [illegible] con poca palla per [illegible] colpo [illegible] con gran [illegible].

† **MORTARUOLO.** S. m. [illegible] *Dim. di* MORTAJO. *Comm. Cant. Carn.* [illegible] Ed ogni [illegible] ancora [illegible] mortaruolo [illegible].

MORTE. S. f. *Aff. al Lat. aureo Mors, nell'abl. Morte.* Passione [illegible], quando [illegible] cessa da [illegible]. *E.* Morte è cessazione del corpo [illegible] all'anima [illegible]. [illegible] la propria morte [illegible] e [illegible] al corpo, e sarebbe assurdo [illegible]. *E.* La [illegible]. *G.* [illegible] *Mo. Esm.* 83. (C) [illegible] S. Agost. G. D. [illegible] *Petr. Son.* 2[illegible]. [illegible] *E. Lom.* 11. [illegible].

vita [illegible] *Dant. Purg.* 2[illegible]. [illegible] [illegible] *Ter. Br.* [illegible] 32. Morte non è [illegible] [illegible]. *Bern. Orl. inn.* 6. 33. E per [illegible] morte [illegible]. *Alam. Gir.* 6. 1[illegible]. [illegible] migliore che [illegible]. *Segn. Sen.* 5. 12[illegible]. [illegible] celo [illegible] di [illegible] le sue [illegible] con [illegible] casa, senza alcuna [illegible].

2. [T.] *Contrapp. direttamente all'idea di vita.* [illegible] nascita alla morte [illegible]. *Prov. Tosc.* 2[illegible]. [illegible] alla vita, [illegible] morte. *F.* 2[illegible]. [illegible] [illegible] *alla vita, non cerchi che d'abbreviarsela o di farla sua la morte.*

[T.] [illegible] morte e [illegible] la nostra vita. *a bad.* 103. [illegible] *grido dagli* [illegible].

[T.] *La vita e la morte, piuttosto senza l'art.* [illegible] *Sp.* [illegible] [illegible] *per* [illegible] *o per* [illegible] *morte* [illegible] [illegible] *altro* [illegible]. [illegible] per la morte *cioè di rendere, vivendo, egli stesso, se me* [illegible].

[T.] Questione di vita e di morte, [illegible] *campo* [illegible] *delle azioni e* [illegible] *cose* [illegible].

[T.] [illegible] *Libertà o vita vera*, [illegible] Libertà [illegible] *morte* [illegible] *potrebbe non avere senso, o averlo* [illegible] *mente.*

[T.] *Alla locuz. che profanasi in cel. fam.* Sapere [illegible] vita morte e [illegible] *vita* [illegible] *ant.* [illegible] lato [illegible] e miracoli.

[illegible] vita e la morte. *Locuz. avverb. che equivale a Sempre, In ogni tempo.* V. S. M. [illegible] [illegible] non [illegible] cambi[illegible] [illegible] morte. *Bl.* [illegible] [illegible] partita.

5. *Di sua morte,* [illegible] *avverb., come Morire o* [illegible] *di sua morte, vale Morire di morte* [illegible] *Morire di sua morte.* [illegible] Morire. [illegible] 82. [illegible] Romani [illegible] di sua morte. *E.* 108. [illegible] di sua morte [illegible] *F.* 2[illegible] [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 6. 10. [illegible] [illegible] sua morte [illegible] [Camp.] *Pu.* [illegible] *M.* [illegible] morte [illegible] Signoria [illegible] morisse di sua morte.

4. [T.] [illegible] *o senza* [illegible] *parte ...* [illegible] *morte*, *più com. che Mala morte, ...* [illegible] *termine della vita.* [illegible] morte [illegible] *Quest.* [illegible] *segnatam. nel verso, di ...* [illegible] *un ambiente di morte che lo circonda.*

[T.] [illegible] morte [illegible] fino alla morte, *piuttosto che* [illegible] [illegible] fino alla morte. *Prov. Tosc.* 198. Fino alla morte [illegible].

[T.] *Fam.* [illegible] l'anima mia fino alla morte.

Usque ad mortem. Qui trattandosi della morte [illegible] del Redentore, [illegible] *Dav. Ann.* [illegible] *per modo di per.*, *non per* [illegible] morte.

[T.] *Altro è* [illegible] fino alla morte, *cioè per tutto il tempo della vita* [illegible] *la morte* [illegible] *l'avversario*, morte, *In questa seconda senza* [illegible] [illegible] a morte, *non solo volendo* [illegible] *per breve tempo, ma* [illegible].

[T.] Guarda a morte, *che si riceva e* [illegible] *mente* [illegible] *che la morte* [illegible] *anco tra* [illegible].

T. Ferito a morte [illegible] *quella ferita guarirà, ma parevan [illegible] a morirne.* [illegible] Ferito a morte [illegible] a morte. — Sbigottire a morte. — Straziare a morte, [illegible]

Alla morte, per ellissi, *in vece di Dopo la morte.* [illegible] 67. [illegible] si condannò alla morte sua.

Val. Alla morte. *Maniera ellittica, colla quale gridandosi tumultuariamente, s'imprecava la morte altrui.* Pucc. Centil. 20. 65. Gridando ad alta voce: Alla morte, alla morte. E 9. 5. [illegible] gridando: Alla morte, alla morte. [illegible] Bocc. Nov. [illegible] con grandissima [illegible] mente e addosso a costoro gridando: alla morte, alla morte.

5. T. Coll'art. o senza. *Accoppiato alla particella Di.* Passare di morte [illegible] *per la più mala* [illegible] Prov. Tosc. 370. [illegible] morte a vita. *Coll'art. non usc rebbe* [illegible]

T. 4. [illegible] Cristo [illegible] la morte vivificatrice [illegible] *perchè Morte* [illegible]

[illegible] *Angosce di morte*, [illegible] *frequentemente* [illegible] — *Le angosce della morte* [illegible] *che accompagnano la separazione dell'anima dal corpo. Le può* [illegible] *dell'animo nella presenza della morte* [illegible]

T. [illegible] *l'ultimo distacco dalle persone care.* [illegible] di morte. [illegible] della morte. [illegible] Voce della Morte, [illegible] la morte, [illegible] della morte, estremo. [illegible] morte [illegible] che [illegible] Silenzio della morte [illegible] *per non rispondere* [illegible] Silenzio di morte, [illegible]

T. [illegible] parlar di morte, altro è morire. [illegible]

6. [illegible] Lo maniere [illegible] contrarie [illegible] per [illegible] dunque, [illegible]

T. [illegible] *comprende anco uno spazio precedente il tempo* [illegible] *e qui* [illegible] Nel punto [illegible] morte [illegible] Nel punto di [illegible] *può intendersi più spazio di tempo che* [illegible] *più di un anno* [illegible] Vicino a morte è [illegible] *per morire* [illegible] la morte [illegible] con estremo pericolo [illegible] *fin di morte e per esalare* — [illegible] momento della morte [illegible] della [illegible] vita con [illegible]

T. [illegible] *anche tempo* [illegible] *meramente* [illegible]

T. [illegible] *al tempo posteriore.* Prov. Tosc. 273. Val più una messa in vita, che cento in morte.

7. [illegible] Dopo, [illegible] *nel modo*, [illegible] *Ma ne sia* [illegible] Prov. Tosc. 278. Dopo morte non val [illegible]

8. [T.] [illegible] *Pordenarghi* [illegible] morte [illegible] Ebbe [illegible] la morte sua. [illegible] su le palate di [illegible]

9. T. [illegible] della morte. Prov. Tosc. 246. [illegible] — Quel [illegible]

[T. [illegible] Quell'uomo, quella donna fu la sua morte.

T. *Per iperb. e per* [illegible] Queste cerimonie [illegible] *L'uomo stesso* [illegible] morte.

[T.] Fam. [illegible] che, [illegible] per [illegible] e la sua morte. [illegible] *del pivello dice che* [illegible] e il pepe e la morte [illegible] Man.

[T.] *Il Petr., forse avendo in mira quel di* [illegible] *e potrebbesi con ardimento suo.* La morte che tuona nelle nubi, che mugge nella tempesta. La morte che [illegible]

[T.] *Della causa che porta la morte.* Morte di ferro. — Morte di croce.

T. [illegible] Morte di gloria, d'ignominia.

10. T. [illegible] *che produce la morte* [illegible] *Tedio* [illegible] morte, [illegible] dolore, *cioè tale o da recare morte o* [illegible]

11. [T.] *Per enf. e per iperb.* Morte prolungata, Lunghissima morte. Morte [illegible] Una morte che si rinnova. [illegible] *da chi legge, canta male, e fa soffrire a sentirlo.*

[T. Ass. [illegible] Che morte.

12. [T.] *Modo fa severare, s[illegible]* Com'è vero Dio, Com'è vera la morte.

13. [T.] Epit. Certa morte, incerta l'ora. Pass. 10. La terza cosa [illegible] morte. Prov. Tosc. 203. [illegible] alla morte e [illegible] che la morte. *Le cagioni che la preparano e la presentano e l'ingrandiscono.*

T. [illegible] morte. — [illegible] da morte im[illegible] *perchè* [illegible] *corporale o morale* [illegible] che la soffre o [illegible]

[T.] Morte [illegible] *può dire più colpa che* [illegible] *essere preveduta e da chi* [illegible] *In questo rispetto,* [illegible]

T. [illegible] — Morte crudele [illegible] *per* [illegible] *crudeltà seppure non* [illegible] la morte stessa.

T. [illegible] *giustamente data* [illegible] Morte della morte [illegible] *che meritasse,* [illegible] *che* [illegible]

T. [illegible] la morte [illegible] la [illegible] che [illegible] Tanto è amara che poco è più morte [illegible] morte.

14. [T.] [illegible] Prov. Tosc. [illegible] morte [illegible] *Tutta la vita* [illegible] *alla morte, in quanto la morte è passaggio a* [illegible]

T. Val. [illegible] Angosciosa morte. — Morte [illegible] Vile. Tranquilla. Serena. Prov. Tosc. 242. Pace e pazienza, e morte con penitenza.

[T.] Bella morte, *e nel senso umano e nel rel. In questo* [illegible] *È* [illegible] L'Oratore [illegible] morte. — [illegible]

T. [illegible] *gloriosa* [illegible] nel cospetto del Signore la morte [illegible]

15. [illegible] Morte. [T. [illegible] di che morte morremo. — Morire di mala morte.

T. Fam. Vo sapere di che morte [illegible] morte [illegible] Fec. egli, [illegible] sappia. Di che morte [illegible]

16. [illegible] *sepolto nel corso,* [illegible] Le [illegible] morte [illegible]

17. [T.] [illegible] *della morte.* Prov. Tosc. 197. Fare [illegible] va e la morte viene. [illegible] la morte [illegible] morte. [illegible] 361. [illegible] Prov. Sen. 190. [illegible] che morte fura Prima i migliori, e lascia stare i rei.

[T.] [illegible] Sentenzio [illegible] del popolo [illegible] la morte [illegible] per [illegible] *la morte momentanea* [illegible] *all'agonia del terrore.* [illegible] la morte e la morte non [illegible] Petr. [illegible] che la chiamino [illegible] *il chiamo, disse, perciò tu m'aiuti a portare questo fardello.*

T. Avara morte. Rapace. — Rapito da morte. — [illegible] La morte non guarda [illegible] Prov. [illegible] La morte [illegible] *per* [illegible] Prov. Tosc. [illegible] La morte non sparagna Re di Francia nè di Spagna. [illegible] morte [illegible] La morte [illegible] La morte non perdona al forte.

[T.] Gnid. Gnid. Antichitade con cieche morte, cioè la [illegible] *l'antica* [illegible] morte è l'amore. — [illegible] da morte. — [illegible] la morte.

[T.] [illegible] morte, *che ne supera il terrore* [illegible] la morte, [illegible] Fior. [illegible] esempio [illegible] suo consiglio [illegible]

[T.] [illegible] Veder la morte, [illegible] Cristo del Signore [illegible] *nel primo spirito.*

[T.] [illegible] morte [illegible] *più risoluto proposito* [illegible]

T. [illegible] morte all'uscio [illegible] Prov. Tosc. 203. La morte [illegible] Prov. Tosc. 169. [illegible] per la casa [illegible]

[T.] [illegible] la morte, [illegible] Prov. Tosc. 25[illegible] *per la morte* [illegible] *che* [illegible]

[T.] [illegible] della morte. Prov. Tosc. 370. Secco come [illegible]

[illegible] *pare la morte secca è lo scheletro* [G. M.] *E di pers. magrissima.* Pare una morte secca.

[T.] [illegible] è l'immagine della morte.

[T.] [illegible] per tutto, per [illegible] Ima[illegible] *che la richiamino al pensiero, o* [illegible]

[T.] *Segnatando* [illegible] morte in piedi. — Pare la morte. — [illegible] della morte. [illegible] la morte in forma di scheletro [illegible] *per altro,* [illegible] [T.] Morte [illegible] *nome si riconosce egli stesso, e il suo figurando* [illegible] la Morte.

T. [illegible] morte *nella bibbia, che è reo, e* [illegible]

T. [illegible] morte a faccia a faccia [illegible] *naturale* [illegible] — Altra morte, [illegible]

18. T. [illegible] Car. En. [illegible] 83. [illegible] Stava il misero [illegible] a morte [illegible]

T. [illegible] Prov. Tosc. 169. [illegible] corda [illegible]

19. [T.] [illegible] morte [illegible]

T. Car. En. [illegible] morte [illegible] Virg. [illegible]

T. [illegible] morti. *Lezio di* [illegible]

A mille morti [illegible] *ed esag.*, *quasi sol intendendosi* Condannato [illegible] *vale Crudelmente*, *Barbaramente*, e *sim.* *Stor.* *Barl.* 62 [illegible] Ella questa mia carne farebbe morire a mille morti.

20 [T.] *Iperb.* Fare mille morti *d'angosce*, *di corpo e d'animo estreme*.

T. *Quasi prov.* Meglio fare una morte che cento. *Faccia con un dolore supremo*, *con un'ultima* [illegible] *che languire a lungo fra ansieta*, *sospetto*, *speranze*.

21 [T.] *Con sostantivi varii.* *Tass.* *Lett.* [illegible] 1013 Perchè il danno de la morte è irrestaurabile, non si dée accrescer con alcun altro.

[T.] In articolo di morte. V. ARTICOLO. — Sul guancial di morte. — Sul letto di morte.

[T.] *Sap.* E non li toccherà il tormento della morte.

[T.] Il calice della morte.

[T.] Il sonno della morte. *Ai Pagani* [illegible], *ai Crist.*, Sonno nel Signore. — Sonno di morte, *segnatam.* *nel tr.*, *letargo mortale dell'anima*, [illegible] *de' propri destini.* [illegible] c'è [illegible] sonno di morte, agitato da sogni [illegible].

22 [T.] *Trasl. a spirit.* *S.* *Agost.* Temi l'anima la morte sua [illegible] la morte del corpo proprio. *E.* Morte dell'anima l'assenza di Dio. — Morte del peccato. *Quella che vien dal peccato.* [Camp.] *Ep.* 1 2 Non vedi tu la morte che ti combatte Su la fiumana ove 'l mar non ha vanto? — *Stimulus mortis peccatum*.

[t.M.] *Segner*. *Crist.* *Instr.* 2. 11. 7. Siccome per la morte di natura il corpo perde la vita, [illegible] per la morte di colpa l'anima perde la sua vita, che è Dio. *E.* 3 2 7 Questo male tacente di amoreggiare, dopo aver [illegible] la pace delle famiglie, [illegible] morte all'anima.

[T.] La seconda morte (D. 1 1. *La dannazione.*) *Ep.* [illegible] secundae mortis [illegible]? [Camp.] *Somm.* 41. [illegible] buono sofferse la vergogna [illegible] per schifare la pena che [illegible] perdurabilemente, cioè la morte d'inferno che non può morire.

[T.] *Lang.* Nella regione dell'ombra di morte [illegible] *e delle anime non ancora chiamate alla beatitudine*, *e delle miserie di questa* [illegible] *stato di prova*, *ma fra le tenebre delle colpe e della pena*.

23 [T.] *In giudizio e condanna.* *Bemb.* *Stor.* 1 12 [illegible] Quarantia [illegible] giudici [illegible] degli [illegible] della morte. *Ma senza art.* Giudizio di morte, *se il suo effetto è la morte.* — *Poi dicesi* [illegible] di morte, *d'assolvere e di condannare*, *e coll'art.* [illegible] sulla vita e sulla morte degli uomini. — Sentenza di morte *che pronunzia la condanna*, *e col dipp.*, *ent.*, La sentenza della morte del tale *col pron.* *Senza art.* *poi*, La sua sentenza di morte.

[T.] *Lang.* Nessuna causa di morte [illegible] in lui *colpa degna di morte*. *Bib.* *Att.* *Ap.* 12 E non trovando [illegible] in lui cagione degna di morte, domandaro a Pilato, [illegible] che [illegible] uccidesse. — Reo di morte, *lo stesso*, *o senza meritare*, *ma condannato.* È reo della morte d'un tale, *che ne fu il retto operatore*, *o anco sol retta cagione*.

[T.] [illegible] a morte. *Cav.* [illegible] *Ma col verbo e col dat.* [illegible] *Guar.* *Past.* *Fid.* 1 2 A morte sia [illegible] [illegible] *S. Josaf.* *Cap.* [illegible] Che ho io detto che voi mi vogliate giudicare a morte? *Cavalc.* *Att.* *Apost.* 21 [M.] [illegible] sono stati giudicati a morte. *Machiav.* *Stor.* 2 242 Molti e que' [illegible] in danari, molti [illegible] carceri, molti [illegible] alcuni alla morte. [T.] Sempre col art. [illegible] *in sentenza.* Annunziatore di morte, *prossimo per qualsivoglia causa*.

[T.] Pericolo di morte. — Pena la morte *non detta*, *se parlas della punizione estrema inflitta degli uomini giudicata.* — La pena della morte *inflitta da Dio all'uomo* [illegible] — *e pena della morte sofferta anco da chi naturalmente* [illegible] *di questa vita.* Pene di morte *per iperb.* [illegible]

[T.] [illegible] *per iperb.* Sentenza di morte, [illegible] *che possa recar grave dolore* [illegible] [illegible] che [illegible] condannato a morte [illegible] *molto tremore.* — Come un condannato a morte.

24 [T.] *Con verbi.* *Pecor.* *g.* 25 *n.* 2 *e.* 2 *p.* 211 [illegible] per esser [illegible]

[T.] Cagione che accelerato la morte.

[T.] [illegible] la morte, lo sorprese, *la dice ancor meno presto*.

[T.] *Modo bibl.* Chi osserverà la parola mia non gusterà la morte in eterno.

[T.] *Buon.* *Lett.* Che morte ha fatta? — Ha fatta una cattiva morte. — Chi sa che morte s'andera a fare? *Prov.* *Tosc.* 85. — Dimmi la vita che fai, e ti dirò la morte che farai.

[T.] Andare a morte. *D.* 2 20 Mi prese un gielo Qual prender suol colui che a morte vada. — Mi pareva d'andare alla morte, *di chi è per far cosa molto contro voglia*.

[T.] Incontrare la morte, *deliberatam.*, *o almeno con* [illegible]. *Più deliberato* Affrontare. *Più* [illegible] Sfidare.

25 [T.] Combattere con la morte, *chi è quasi alle prese con essa nell'estremo cimento*, *ne direbbesi da bambini o di chi finisce per languore lento*.

[illegible] *Fam.*, *di uomo robusto dicesi che* Fa paura alla morte.

26 [T.] Dar morte a uno, *togliergli violentemente la vita.* *Senza l'art.*, *anco a bestia.* — Dare la morte a uno, *segnatam.* — Dare a morte [illegible] *D.* 1 18 Le ardite femmine spietate Tutti li maschi loro a morte dienno. *Par dica qualcosa più che il dar morte*, [illegible] Morti, [illegible] — [illegible] Darsi a morte [illegible] *direbbe più* [illegible] *Ne praecipites* [illegible]

27 T. *Tic.* *Virg.* 1[illegible] Mettere a morte, *dice la deliberata uccisione e direttamente commessa.* [illegible] a morte. *Mettere a qualcosa il principe* [illegible] [illegible] Mandare a morte, *dice Mandare a* [illegible] *pericolo di morire*, *anco senza proposito di far morire*.

28 [T.] Salvar dalla morte, *se essa è determinata più* [illegible] Salvare. Liberare da morte. — Sottrarre [illegible] *quella* [illegible]

29 **Morte** *è chiamata anche la Vita presente temporale in comparazione della* [illegible] *immortale*. *Sacr.* [illegible] 1 19 [illegible] [illegible] fortuna [illegible]

30 **Morte d'onore** *vale Morte onorata.* *Franc.* *Barb.* [illegible] 8 [M.] [illegible] fa sì che ponga Morte d'onore [illegible] vita [illegible]

31 *Per Moria*, *Pestilenza.* [Camp.] *Metam.* XV [illegible] ne desgero [illegible], lo quale [illegible] della gente [illegible] *quasi praesens* [illegible] *Funus* [illegible]

[Camp.] **Farsi in un luogo gran confusione di morte**, *per Essere afflitto da* [illegible] *da* [illegible] *Bib.* *Re.* 1 5 E [illegible] grande confusione di morte nella città. *Facta est confusio mortis magnae in* [illegible]

32 [Camp.] *Fig.* *Danno*, *Rovina*, *D.* 1 13 La meretrice [illegible] che [illegible] dal [illegible] di Cesare [illegible] Morte comune e delle corti vizio.

[Camp.] *D.* 1 28 Che fu 'l mal seme per la gente tosca. E [illegible] morte di tua schiatta. *Il* [illegible] *M.* lo [illegible] per la [illegible] Comune di Roma [illegible] Metam. [illegible] Questa medesima [illegible], morte di Troia [illegible] *exitium Trojae* [illegible] *Salvin.* *Disc.* 32 307 [M.] [illegible] è la malattia, la pestilenza [illegible] de' medesimi [illegible] morte e rovina.

[Camp.] *Bib.* *Es.* 10 Pregate lo Signore vostro [illegible] la [illegible] morte [illegible] *uno delle piaghe d'Egitto*, ed [illegible] figliuoli d'Israel.

Morte d'uomini, *per Grandi disgrazie.* *Cecch.* *Prov.* [illegible] [M.] [illegible] Che ne sono seguito morte d'uomini.

33 **Morte** *si usa altresì per* [illegible] *Gli effetti funesti che* [illegible] [illegible] la morte. *Tass.* *Ger.* 12 71 *M.* [illegible] corpo di [illegible] *F.* [illegible] 3. 219. D. morte un [illegible] piano.

Dicesi anche della Paralisia che è cagionata dalla [illegible] *Buon.* *Fier.* 1 6 [illegible] del [illegible] *Fier.* 2 307 [illegible] Tocca di morte al [illegible]

34 [T.] Morte civile, *della pers.* *che*, *perdendo i civili diritti*, *è quasi morta al corpo sociale del quale era parte*. *Segue la* Morte civile *dalla condanna di morte e dei lavori forzati a vita.* *Guicc.* *Stor.* 6. 11. [M.] Dalle leggi è considerata la morte naturale, e la morte civile.

35 T. [illegible] *Prov.* *Tosc.* 70 La morte de' lupi è la salvezza delle pecore. *Nel fig.* *non sempre vero*, *perchè le pecore hanno altri malanni.* Morte de' [illegible]

36 **Morte** *si dice anche degli alberi e delle piante.* *Cr.* 5 12 7 [M.] Ma se questo acconciamento non si può fare, si si debbono difendere con pali [illegible] del melo [illegible] per tale, e con [illegible] de' rami, acciocchè la sua copiosa abbondanza non si converta in sua morte.

37 [T.] *Parlandosi di stelle o pianeti*, *vale Tramonto.* *Varch.* *Lez.* [illegible] 275 [M.] Perchè possiamo intendere che dell'entrata sua degli astri [illegible] circa il nascimento e la morte de' segni ed altre simile dovemo sapere. [illegible] *Non si direbbe morte d'un astro*, *se non* [illegible] *spento e disfatto.* *Col verbo ben dicesi che il sole*, *come un qual* [illegible] lume minore, perchè non appare agli occhi nostri.

38 **Morte** *nel giuoco de' Tarocchi*, *Quel sito dove chi arriva paga*, *e ricomincia da capo.*

Cont. [M.] *Nel giuoco de' tarocchi.* *Cit.* *Tipocosm.* 482 [illegible] tarocchi e il mondo, [illegible] il sole, la luna, la stella, il fuoco, il diavolo, la morte.

39 *Altri modi e locuzioni di varia significato o anche in alcune già dichiarate.* Andare, o Ire alla morte, Morire. *Red.* *Ditir.* p. 8 [illegible] Chi vuol gir presso alla morte Lo beva de' [illegible] del Norte.

40 [M.F.] **Avanzato alla morte**, *si dice di chi*, *essendo stato molto* [illegible] *l'ha poi scampata*, *ed anche di altri pericoli gravi*, *come battaglie e simili.* L. B. *Fam.* Avanzaticcio della morte.

41 [Val.] **Aver morte** *Essere ucciso.* *Fort.* *Ricc.* 19 51 E [illegible] bene [illegible] e forte, Da cui il [illegible] aver morte.

Non aver mai morte, *dicesi in maniera esagerata di* [illegible] *lungamente.* *Salvin.* *Pros.* *Fior.* 176 [Man.] È una cosa che non ha mai morte. [M.] [illegible] Tela, [illegible] che non ha mai morte.

42 **Battere uno infino alla morte** *Batterlo per forma da doverne morire*, *o da cadere in pericolo di morte.* [illegible] 55 *Pal.* 2 2. (C.) [illegible] l'avrebbe battuto infino alla morte, [illegible] santo Padre che [illegible] [T.] *Più com.* Picchiare a morte.

43 **Cadere a morte** *vale Morire.* *Tass.* *Ger.* 13 [illegible] [M.] [illegible] spera Goffredo? O che più bada? Sinchè [illegible] e caggia?

44 **Cadere in morte**, *per Morire.* *Cod.* *ab Isaac* 100 [illegible] in morte [illegible] d'Israel? [T.] Piuttosto [illegible]

45 [Val.] **Dar nella morte** *Morire*, *quasi* [illegible] *Fag.* *Rim.* 2 13 E quando [illegible] la morte.

46 [Camp.] **Essere alla morte** *per Essere in sul punto di morire.* *Bib.* *Mar.* [illegible] 7 [illegible] ed essendo già alla morte [illegible] *ad mortem*, così disse. [T.] *Più fam.* Essere a morte.

47 **Essere colla morte in bocca** *vale Essere vicino alla morte.* *Bern.* *Orl.* *Inn.* 35 47 [illegible] che fu da sua tosto [illegible], E porta [illegible] alla bocca [illegible] morte in bocca. [T.] [illegible] della morte alla gola.

48 [Cam.] **Essere la morte in checchessia** *per Essere di mal qualità* [illegible] *Rim.* [illegible] 2 [illegible] non sarà in [illegible] morte non erit *ultra in eis mors*) nè [illegible]

49 [Camp.] **Essere l'infermità a morte** *per Essere mortale.* [illegible] *Job.* *Joan.* [illegible] questa [illegible] non è a morte (*infirmitas non est ad mortem*), ma per la gloria di Dio.

50 **Esser una morte** *si dice di cosa che* [illegible] [illegible] fa [illegible] morte.

51 **Essere una morte** *dicesi a tresca di chi è* [illegible] persona.

52 **Far morte**, [illegible] *non accompagnato da un agg.* [illegible] FARE MORTE.

53. **Giurar la morte addosso a uno** *vale* Deliberare *quasi con giuramento di ucciderlo*. Fir. As. 169. (M.) E più volte le mani [illegible] e sul viso giurata la morte addosso. [T.] *Non* Addosso, *ma* Giurar la sua morte.

54. **In caso di morte** *vale* In pericolo di morire. V. Caso, § 9.

In caso di morte d'alcuno, o sim., *è termine de' Legisti che vale* Se avverrà che egli muoja. V. Caso, § 9.

55. [Camp.] **Incorrere nella morte corporale**, *per* Morire. Macc. Vit. S. Cat. 1. 8. Permise che senza confessione morisse, cioè, incorse nella morte corporale.

56. **Infermare, e sim., a morte.** *Infermare per modo da doverne morire.* Bocc. Nov. 7. g. 2. (M.) Fra' quali non guari di tempo dimorarono, che Antigono infermò a morte. Pecor. g. 2. n. 1. (Man.) Ora avvenne che [illegible], acconciandosi per volersi tornare a Napoli, ammalò a morte.

57. **Ingojare la morte**, *vale* Prender veleno. V. Ingojare, § 9.

58. [Camp.] **In su la morte**, *per* In sul punto di morire ecc. D. 2. 27. Come al nome di Tisbe aperse 'l ciglio Piramo in su la morte, e riguardolla, Allor che 'l gelso diventò vermiglio. Fior. S. Franc. Con grande fretta ritornò a frate Elia, e trovollo vivo, ma in su la morte, e sì l'assolse della scomunicazione.

59. **Mettere, o Porre a morte**, *vale* Uccidere. [Camp.] Giud. G. A. 25. Acciò che potessimo mettere a morte lo re Priamo e tutta la gente sua. — Ar. Fur. 17. 8. (M.) E giunse dove innanzi alla gran corte Volle il Pagan por le sue genti a morte. E 18. 3. Per lui sue genti a morte furon messe.

60. [Camp.] **Mettersi alla morte**, *per* Correre a certa morte. Bib. Isai. 4. E allora [illegible] le fece[sero] contro al suo comandamento, e misero[n] [illegible] morte *tradens me morti*.

61. [Camp.] **Morire di morte**, *per* Morire. Modo bibl. Bib. Re. V. 1. E però nel letto nel quale tu se' montato non discenderai, ma morrai di morte (*morte morieris*). E S. Gio. Gris. Om. E chi maledirà al padre o alla madre morrà di morte.

[Camp.] † Bib. Eccles. 14. Il testamento di questo mondo è: Che l'uomo per morte muoja, *morte moriatur*.

62. † [Camp.] **Porger morte ad alcuno**, *per* Ucciderlo, Trucidarlo e sim. D. 1. 12. Forse Tu credi che qui sia 'l duca d'Atene, Che su nel mondo la morte ti porse.

63. [Camp.] **Porsi alla morte**, *per* Esporsi in battaglia a pericolo di morte. Bib. Giud. 5. 1. Il mio cuore ama i principi d'Israel, i quali per propria vostra volontà vi metteste e poneste alla morte (*obtulistis vos discrimini*).

64. [Camp.] † **Potenza della vita e della morte**, *per* Potere assoluto sopra gli altri. Ces. Com. 1. I magistrati (della Germania) che alla guerra sono presidenti con potenza della vita e della morte (*ut vitae necisque habeant potestatem*) di tutti, si eleggono. *Com.* Potestà di vita e di morte, o Sulla vita o sulla morte. V. sopra.

65. [Camp.] **Sentire il gelo di morte**, *per* Morire. D. 1. 13. [illegible] la figliuola di Manto Alberta che [illegible] di morte il gelo.

66. [Val.] **Trarre a morte**, Uccidere. Fortig. Ricciard. 21. 16. Fingon di amar costui per trarlo a morte.

67. **Venire a morte** *vale* Morire. V. Venire. Bocc. Nov. 3. g. 1. (Gh.) Ciascuno de' figliuoli pregava il padre, il quale era già vecchio, che quando a morte venisse, a lui quello anello lasciasse. — Vit. SS. Pad. t. 2. 185. p. 123. col. 2. ediz. Man. F[illegible] crescendo questa infermità, questo santo monaco venne a morte, e ciò udendo molti santi padri del diserto vennono a visitarlo.

Men com. che coll'art. [Camp.] Somm. 7. Alcuna fiata il tolle e bere e 'l mangiare, e allora il fa cadere in una febbre o in tale tristizia, che gli ne viene alla morte. [Val.] Fortig. Ricc. 23. 16. Per quanto il detto Re venne alla morte, Lasciò [illegible]

68. [Val.] **Venire il sudore de la morte.** *Sentirsi morire.* Fortig. Ricc. 11. 49. Era bella [illegible]. Se la tocca lo sposo, si scapiglia, E le viene il sudore de la morte.

[T.] Tutti i viventi quaggiù son soggetti alla morte. L'essere o la morte (*de dover morire*). Pensieri di morte [illegible]

[T.] Vit. S. [illegible] 39. Come vai innanzi, e più t'appressi alla morte. Ag. Vicino alla morte. — Vedo vicina la morte, non mi spavento punto. Non resta altro che aspettare la morte, quando verrà. La morte sovrasta.

[T.] Sul letto di morte, presso a morire.

[T.] Pallav. Ben. 3. 46. Era su l'orlo della morte. *Non com.* Scritture del 500. Essendo infermo a fine di morte. *Com.* In fine. [T.] Franc. Sacch. Nov. 136. Trovò Stan Sega [illegible] della morte.

[T.] Avvenuta la morte. Tac. Dav. Stor. 1. 44. Gli pareva dovere della morte di Pisone, suo nimico e concorrente, fare allegrezza.

[T.] Il dì della morte. Giorno di morte, *che uno o più abbia a morire o sia morto*. Giorno di mortali sventure e dolori. — Il terzo dì dalla morte. Il secondo anno dalla [illegible].

II. *Effetti e circostanze corp.* [T.] Il gelo della morte. — Sentirsi un gelo di morte, *anche non degli estremi, anco in senso mor.*

[T.] Pallore di morte. Dipinto del color della morte. Ar. Fur. 17. 12. Dai visi impressi di color di morte.

[T.] Ov. Gli occhi dalla morte aggravati, levò Piramo, e, vista lei, li richiuse. D. 2. 15. E lui vedea chinarsi per la morte, Che l'aggravava già, inver la terra; Ma degli occhi facea sempre al ciel porte. (*Stefano*)

Anco d'anim. [T.] Petr. Son. 7. part. 1. Ma del mesto stato ove noi semo condotte dalla vita altra serena, Un sol conforto, e della morte, avemo. (*parlano colombe o uccelli sim. dal poeta mandati in dono*)

III. *Con sost.* [T.] Pericolo di morte.

[T.] Bocc. Introd. A chiunque usciva il sangue dal naso, era manifesto segno d'inevitabile morte. — Segnale di morte, *che annunzia morte da darsi o temuta*. Aspetto della morte, *Visto nel pericolo, o le persone e cose che la rammentano e la temono*. — Visita la morte, *le cose che rappresentano immagini funebri, o contristano come se dovessero recar morte*. Viso di morte, *come di morto o di chi sta per morire*.

[T.] Miglioramento della morte, *sovente sull'estinguersi, il malato pare che si riabbia*.

[T.] Angoscia della morte. — Le ombre di morte.

IV. *Con agg.* [T.] Morti apparenti, *più d'una volta avverate nell'umana trascuranza*.

[T.] Morte apoplettica. Morte acerba. Immatura.

[T.] Morte non naturale. Morte immeritata, *se per condannazione*. Era di violenta morte.

[T.] Era di misera morte. Dolorosa morte. Desolatissima.

[T.] Mor di morte crudele. Morte crudele, *in gen., personif.*

[T.] Morte imperterrita, Serena; Libera; Felice. Onorata. Ignominiosa.

[T.] *Nella Canz. che Pandolfo Collenuccio in carcere scrive, come [illegible] alla morte già prossima, tra gli altri epit. che le dà:* Sacra Morte, Augusta Morte.

[T.] Impetrare una buona morte, *segnatam. nel senso rel.* — (M.) [Bu.] Buona morte, *anco* La funzione religiosa *e* Le preci che si fanno per ottenere da Dio una buona morte. Oggi a san Gaetano c'è la Buona morte. Ogni terza domenica del mese fanno la Buona morte alla Compagnia. — La funzione della Buona morte. Morte pia. Dormi nella preziosa morte de' giusti.

[T.] Bella morte, *e perchè pia, e perchè gloriosa*. Petr. Tr. Mort. *dell'aspetto soave di donna morta*. Pallida no, ma, più che neve, bianca, Che senza venti in un bel colle fiocchi. Parea posar come persona stanca. Morte bella parea ne' suoi begli occhi.

V. [T.] *Causa che reca o può recare la morte.* È morte in questa bevanda. Non sarà morte in quest'acque. — Spargere la morte, *o con ferro o la spargono anco di cose per [illegible] di contagio*.

[T.] Armi di morte, *che la danno o possono darla*. Le armi, Il dardo, La falce della morte, *personif.*

Per enf. o iperb. [T.] L'aspettare mi è morte.

VI. [T.] Car. En. 1. 141. Il grido, lo stridore, il cigolare De' legni, de le sarte e de le genti, Rappresentava orror, perigli e morte. — Grida di morte. Urli di morte, *e di chi muore, e di chi porta o minaccia o impreca altrui morte*.

VII. [T.] *Verbi che esprimono i sentimenti, e quelli precedono o accompagnano la morte.* Dall'esempio loro imparano a non temere la morte. La morte lo ha sgomento. Franc. Sacch. Nov. 48. Ricevuto il comandamento (*la raccomandazione*) dell'anima, la mattina vegnente aspetta la morte. Tass. Fuggir la morte.

[T.] Desiderare la morte, *suol dirsi più o meno sinceramente e l'addolorato, ma non con vero coraggio*. — E si desidera la morte [illegible]. — Vuol la sua morte chi troppo vuol godere la vita, chi della morte ha troppa [illegible].

[T.] Affrettare la morte. *Sollec.* Preparare (*a sè o ad altri*).

[T.] Sostenere l'aspetto della morte. Salutare la morte *come amica, come liberatrice*.

[T.] Trovare la morte, *dicesi di chi la cerca e di cui no; e di chi non se l'aspettava in tal tempo, o dolorosa tanto. In miglior senso, fece scrivere sul sepolcro suo il Buonaccorsi, cortigiano infelice:* Dopo seguite le vane amicizie de' re, trovò nel patrio cielo la morte e la verità.

[T.] Correre a morte (*per lo più deliberatamente*). *Coll'art. in altro senso.* D. 2. 33. Ai vivi Del viver ch'è un correre alla morte.

[Pol.] Fad. En. rubr. 45. Lauso per difendere il padre si mise alla morte. [T.] *Per lo più* Mettere *att. per l'arte altrui. Col rifl. pud.* Mettersi a pericolo, a rischio di morte. — Incontrare la morte. Affrontare anche la morte. Vincere la morte e i tiranni.

VIII. *Modo di morte. Per lo più della naturale le locuz. seg.* [T.] La malattia che lo trasse alla morte. (M.) Aldobr. È fatto per condurre l'uomo alla morte naturale.

[T.] La morte che gli è toccata.

[T.] Rapito dalla morte. La morte lo toglieva all'amore de' suoi. Divisi per morte. La morte li divise. — *Taluni dei preced. anco di morte non naturale, di questa più d'ordin. i seg.*

[T.] Dare a morte, Dar morte. Dargli la morte, *piuttosto coll'art.*

[Pol.] † Bell. Man. 1. Mentre, a mia voglia, a morte altrui trarre. [T.] *[illegible]* e Mandare altri a morte, *chi ne ha la trista potenza*.

[T.] Cercato a morte *per ucciderlo, o per farne strazio peggio che morte*. Lo volevano a morte.

[T.] Condanna di morte, *cioè non d'altra pena*. Condanna a morte *può comportare un epit. che la segua*. A morte crudele, infamata. — Ricevere la sentenza di morte, *non* A morte. *Anco per enf. iperb.* È una sentenza di morte, *giudizio, annunzio, parola gravissima*.

[T.] B. Giamb. Oros. 200. E quanti pigliare ne potè, tutti gli giudicò a morte. [Pol.] S. Bern. Punt. Verg. 1. [illegible] si l'ha giudicato [illegible] a morte. [T.] Liv. M. Dec. 5. 40. E così si confortavano tra loro i vegliardi, ch'erano alla morte destinati.

[T.] Trarre a morte (*dice più violenza o ingiustizia che* Condurre).

[T.] *Anco di causa indiretta.* Morg. 1. 8. Gan traditor lo condusse alla morte. D. 1. 5. Amor condusse noi ad una morte.

IX. [T.] Sen. Ben. Varch. 2. 14. Siccome cosa egregia liberare o scampar da morte ancora quegli che non vogliono, così compiacer le cose nocevoli a quegli che le pregano, è [illegible] e piacevole. Bocc. Nov. 3. g. 4. Ist. Scampare da morte. — Salvare da [illegible]. Togliere alle mani di morte. — Rapire alla morte, *quando ci sia più sforzo nella salvazione, o più valore*. Anco il medico con rara valentia rapisce alla morte una vita che pareva già preda di quella.

[T.] [S. Ambrog.] Riscattare. E: Liberare da morte. — Sciogliere i vincoli della morte. Pallav. Ben. 4. 6. Questa gran libertà che morte [illegible] nome. — Vincere della morte, *segnatam. il Redentore e risorgendo, e preparando il risorgere degli spiriti a vita di Grazia*.

X. [T.] *Più espressam. contrapp. all'idea di vita.* Registro delle nascite e delle morti. Più le nascite che le morti.

[T.] Essere tra la vita e la morte, *di chi è moribondo, o di chi anco non essendo in fine, vive incerto se camperà. O fig.* Tra grande speranza e grave timore.

[C.] La morte mi sarebbe via di salute (*in travaglio d'affanno*). *In altro senso* Petr. Di questa morte che si chiama vita. Ap. A corpore mortis hujus.

Locuz. che misurano tutto il tempo della vita, propriam. e per iperb. [T.] Ho una sfortuna addosso che ne [illegible] perseguita sempre, [illegible] della morte [illegible] si cancellerà [illegible] dal [illegible] che con la morte.

XI. *Person. f.* T., *Baldin. Vit. Bern.* 58. Figurò in aria [illegible] la Morte, che, [illegible] per essa porta, alza la [illegible].

[T.] *Parin. Od. Me* non nato [illegible] Le dure [illegible] porte Nudo accorre, ma libero, Il regno della morte.

Oraz. La pallida Morte bussa col piede del pari alle [illegible] de' poveri e [illegible] torri [illegible] — *Tib.* Già verrà, di tenebre coperta il capo, la morte.

[T.] Voce della morte. Chiamata della [illegible] *Petr. Son. della morte.* E di chiamare [illegible] sè [illegible] la ricorda. — Merito della morte. — Preda di morte. — *S. Cat. Lett.* [illegible] e cibo de' vermini e [illegible] di morte. — Risparmiato dalla morte. — Morte inesorabile.

[T.] Lotta colla morte, *chi negli estremi pa[illegible] forte. Non si [illegible] tranquilla [illegible] senza sentimento.* Quando lottò con la morte. *Virg.* [illegible] *Un [illegible].* La Morte e la Vita combatterono in maraviglioso duello; il Duce della Vita, morto, regna vivo.

Un [illegible]. Stupirà Morte e Natura, quando la creatura risorgerà per rispondere al Giudice. *Un altro [illegible].*

[T.] Il Cristianesimo abbellisce l'immagine della morte, [illegible] l'Angelo della morte. Amica morte. Pietosa. La morte [illegible] e [illegible].

XII. *Tras.* [T.] Vita o morte d'una dottrina. — Morte degli stati.

[T.] *S. Ag.* Tema l'anima la sua morte, non tema la morte del corpo [illegible] *Petr. Canz.* [illegible] Era a me morte *perchè* [illegible] e da [illegible].

[T.] [illegible] della morte *il peccato.* L'ozio è la morte dell'anima.

Dant. dann. [illegible] [T.] *Ott. Com. Inf.* 3. L'eterna morte [illegible] e tormentando gli peccatori mai non gli consuma.

XIII. *M. [illegible].* [T.] Tormento di morte, e *corp. e spir.* Trafiggere da morte, *acquatam corp., dolo[illegible].*

[T.] *S. Bern. Piant. Verg.* [illegible] sarà [illegible] Vergine Maria [illegible] morte [illegible] A modo d'esca. A costo di mille morti. — Mille morti [illegible].

[T.] *Fr. Jac. Tod.* 5. 10. 6. Dolce or mi [illegible] conda, Che mi disfà sì forte, Che la vita m'è morte Di gran [illegible]. *Bemb. Son.* 61. Ognor ch'io [illegible] Morte [illegible] *Pallav. Ben.* 4. 6. La [illegible] la morte imperfetta.

Iperb. f. [illegible] [T.] *Leop. Cap.* 39. [illegible] su quei capacci [illegible] Di capole [illegible], e [illegible], Ch'a darle tutte sarebbe una morte.

[T.] Seccare a morte.

XIV. *Fig. Delle piante.* [T.] *Volg. Mes.* La [illegible] della morte delle piante perchè [illegible] fa morire tutte le altre erbe che le sono vicine.

XV. *Plur.* [T.] *Cavalc. Frutt. ling.* 210. Per altre crude [illegible] morti martorizzati.

[T.] Spesso [illegible] alle morti (a *gente che muore, o piange morti*).

Il sing. nel senso del plur. [T.] Leggesi ved. [illegible] di molta morte. — *Virg.* Multa morte recepit.

XVI. *Con partic.* Coll'A, *segna il grado del pericolo, la prossimità della morte.* [T.] *G. V.* [illegible] 4. Malato a morte. *Fior. S. Franc.* 86. Infermo a morte in tanto che nessuna cosa poteva egli prendere.

[T.] Ferito a morte.

[T.] [illegible] pare anco Fino a. Guerra a morte. Odiare a morte. *G. V.* 12. 15. 2. [illegible] *Tac. Dav. Stor.* 4. [illegible] a morte. [T.] *Per estens. e iperb.* [illegible]

[T.] [illegible] *Eccl.* in morte brillò quasi fiamma [illegible] fe quel magnanimo [illegible] Cesare [illegible] sua morte. [illegible] 1. E. 39. E [illegible] morte [illegible] sangue gli [illegible] per le [illegible] mentre [illegible] [T.] *Com.* [illegible] e *di [illegible] più prossimità che nel [illegible], Non forse più che* Al

[T.] [illegible] *dice l'occasione del fatto o avvenimento.* Alla morte di [illegible] pianse il popolo. Versi in morte di [illegible]

[T.] *In questo senso anche* Sonetto per morte, *cioè composto a piangerla o a far le viste di piangerla.*

[T.] *In altro senso.* Opera [illegible] per morte [illegible] Paradiso per morte [illegible] le valenti. *Petr. Son.* [illegible] credessi, per morte essere scorto Dal pensier amoroso che m'atterra.

[T.] *Per espression. dice la causa.* Morte per fame, per ferro. *Anche* Morte di ferro, di veleno. Morte di croce.

[T.] Dopo la morte sua. *E senza art.* Avanti e dopo morte. *Fr. Jac. Tod.* 2. 14. 2. Sappi che dopo morte Non [illegible] potrai conciare (*accomodare*) i fatti dell'anima tua.

XVII. *[illegible] senza l'art., come* È in fin di morte, *non* Nel fine della [illegible] *se non quand[illegible] per estens., e il così atto [illegible] Ne* [illegible] morte, [illegible] — Dal suo letto [illegible], non dal letto [illegible] sua morte.

[T.] *Nella [illegible] preghiera diciamo.* Prega per noi adesso e nell'ora della morte nostra. *Ma [illegible]* [illegible] morte [illegible], *che potrebbe non essere modo meramente poetico, ma denotare un'ora [illegible] che non sia l'ora propria del morire.* [illegible] *che porta la nuova di morte accaduta.* Nunzio di morte, *quegli che porta [illegible] a chi deve morire, o nunzio di cose tristi [illegible] a morte.*

[T.] [illegible] a morte. *Dell'esser condotto a morte non naturale ma [illegible] nel mod. iperb.* [illegible] a la morte.

MORTELLA. S. f. *Bot.* [D. Pont.] *Lo stesso che* Mirto. V. Mirto. Myrtus *[illegible], mutata la Y in O, come da* [illegible], [illegible] [illegible], *come in* [illegible] *In [illegible]* Myrteolus *agg. per la somig.* Myrteus. *Spagn.* Murta. [illegible] 5. 17. [illegible] quasi [illegible] il quale [illegible] del [illegible] *Oss. an.* 27. [illegible] di cui fondo aggiungasi [illegible] l'acqua [illegible] di mortella. *[illegible]* 4. [illegible] 234. La mortella la quale [illegible] odore [illegible] tempo [illegible] fronda e [illegible].

[illegible] 21. *M.* Vaghi boschetti di soavi allori Di palme e [illegible] mortelle.

[T.] *Pros. Tosc.* 345. Acqua di mortella. *Lasc. Intern.* 3. Inghirlandata di rose e di mortella. *Red.* [illegible] 124. [illegible] cipresso, cocco e di mortella.

2. [illegible] *Le frondi di mortella.* G. V. 10. 56. 1. [illegible] e [illegible] spazzate e piene di mortella e [illegible] *Car.* 3. p. 1.0. 64. Ma come fossi alla festa de' Santi, Sporger pur la mortella.

3. *La [illegible] persona e specialmente di una donna che vada sempre attorno, e che si veda in tutti gli spettacoli e a tutti [illegible] si dice.* È come la mortella: si ritrova a tutte le festicciuole: *dall'uso che [illegible] di sporgere mortella per terra e attaccarne festoni [illegible] si fanno feste.* (Fanf.)

MORTELLETTA. S. f. (Bot.) *Dim.* di MORTELLA. Piccola mortella. *Soder. Colt.* 68. (C) Questa [illegible] e si mantien viva, e prende d'amore senza toccar terra, e non ha [illegible] ma sta [illegible] con [illegible], mortellette, ..

MORTELLINA. S. f. (Bot.) *Mortella di foglia doppia, che è il* Myrtus minor vulgaris *de' Botanici.* (Fanf.)

MORTELLONE. S. m. (Bot.) *Mortella a fogli e assai larga.* [illegible] *Tosc.* (Fanf.)

† **MORTETO.** S. m. (Bot.) *Mortella.* T. *Piantato, luogo piantato di mortelle.* Myrtetum. [illegible] *Sod. Giug.* 15. (C) [illegible] vestito d'olivastri, o di mortelle, e d'altra generazione d'arbori, i quali [illegible] nascere.

MORTEZZA. S. f. [illegible] *per morto.* [illegible] *Lett.* [illegible] la [illegible] e la [illegible] nel [illegible] le vivezze, e morte [illegible] quelle [illegible] il color della carne.

MORTIA. S. f. [illegible] *e forse da [illegible] Mortella.* [illegible] *Mortetum.* [illegible] *Franc. Barb.* 253. 20. [illegible] e [illegible] mortella, Loc. ella, e [illegible] [illegible].

MORTIC[illegible]O. *Agg. Che ha del morto. Che ha apparenza di cosa morta.* (Fanf.) Non [illegible] Mortuosus in *Cel. Aurel.* — *Agn. Pand.* 62. (C) Aveva gli occhi [illegible] continuo pesti [illegible] per tutto la carne vizza, [illegible], e in ogni parte secca.

1 **MORTIC[illegible].** S. f. [illegible] *Per corp. d'animale morto.* [illegible] *Bib. Lev.* [illegible] [illegible] che vanno con le mani, cioè co' piedi dinanzi, e [illegible] saranno immondi [illegible] la [illegible] immondo insino al vespro. [illegible] *errore di [illegible] Il testo dice* [illegible] *Volg. di Giuseppe ha:* Chi [illegible] lor.

MORTICINIO. S. m. (Arche.) *Con questa voce la quale trovasi in alcune opere antiche, gli eruditi [illegible] quel [illegible] anticamente dagli eredi dopo la seguita morte di qualche [illegible].* (M.)

MORTICINO e **INA.** [T.] S. m. e f. *Dim. di* Morto, *bambino o bambina.* Morticinus *ha il Ducange per* Morticinus, *ma senza es.*

[T.] *Anco [illegible] morticino o bambino vivente pallido o smorto.* Pare un morticino.

MORTICINO. *Agg.* Come Carne o Lana morticina *e vale* Quella di pecora morta di morte naturale. *Anco lat.* *Lib. cur. malatt.* (C) Prendi [illegible] con la lana morticina, cioè di lana di berbice morta di morte naturale. [Camp.] *Bib. Lev.* 22. [illegible] morticina (*morticinum*), nè che sia presa da bestia [illegible].

2. Legname morticino, *si dice del Legname che si secca naturalmente sul terreno.* Cons. (*B. Cin.*) *Pros.* [illegible] 10. Se gli è fatto di secco e d'asse [illegible], e anco se [illegible] il legname verde e pur quando è secco e bene stagionato. — *Red. Lett. fam.* 2. 26. *M.* [illegible] potrebbe per avventura esser scorza di legname morticino, cioè secco [illegible] da per sè medesimo. *B.* [illegible] *Ors. Pell.* [illegible] l'uova nelle fessure del legname morticino.

MORTIFERAMENTE. *Avv.* Da MORTIFERO. *Con morte, In modo mortifero.* (Fanf.) E in *Plin.* — Non com.

2. *E fig.* *Omel. S. Greg.* 2. 6. (C) Il veleno del [illegible] mortiferamente s'apre, il quale [illegible] s'accende nella mente. *S. Agost. C. D.* [illegible], mortiferamente disperandosi che [illegible] per [illegible] serbi verono luogo di penitenza salutifera.

MORTIFERO. *Agg.* Aff. al lat. aureo Mortifer. *Che apporta morte.* [illegible] *Bocc. In[illegible].* [illegible] egregia città di Firenze [illegible] pervenne la mortifera pestilenza. *E nov.* 3. g. 4. Con [illegible] acqua [illegible] a conducesse. *Coll. SS. Pad.* [illegible] 5. 5. Tutto [illegible] la [illegible] da schifare, come cosa [illegible] *Petr.* cap. 11. [illegible] mortifero [illegible] *Car. Eneid.* 10. 411. (M) Come nella serena [illegible] notte La [illegible] e mortifera [illegible] che sangue [illegible] [T.] *Marchett. Lucrez.* vol. 422. Poichè [illegible] mortifero [illegible] era al petto per le [illegible] [illegible] 1. 214. [illegible] mortifero [illegible] *T. Tass.* [illegible] 11. 75. Ma [illegible] un eroe quasi non senta il mortifero [illegible].

[T.] Mortifero [illegible].

2. *Fig.* [illegible] *Vit. Alf.* 80. *M.* Questo è un [illegible] che lanciato contro a [illegible] di [illegible], e gagliardo in su l'arme, diventa massimamente crude e mortifero.

3. *E per* Sommamente dannoso. *G[illegible] Vit. Alf.* 178. (C) Se [illegible] per cattivo [illegible] che [illegible] gli fu mortifero [illegible] non si avesse tolta da sè [illegible] la vittoria.

4. [Camp.] *Per* Recante perdizione. *S. [illegible]* 56. E trae l'anima con certe [illegible] e dilettazioni [illegible] mortifere [illegible].

† **MORTIFICAGIONE.** V. MORTIFICAZIONE.

MORTIFICAMENTO. S. m. *Da* MORTIFICARE. *Il mortificare.* Non com. *Vit. SS. Pad.* 1. 230. [illegible] confesso, che non sono ancora giunto a [illegible] mortificamento [illegible] *S. Gir.* 25. Per [illegible] dobbiamo intendere [illegible] mortificamento della carne. *S.* [illegible] *G. [illegible]* 51. [illegible] mortificamento [illegible] non [illegible] della gloria [illegible].

MORTIFICANTE. *Part. pres.* di MORTIFICARE. *Che mortifica.* [illegible] 1. 2. 4. [illegible] mortificanti [illegible] 2. 16. [illegible] mortificante del [illegible] *E. cap.* 21. 11. [illegible] che si chiama [illegible] quando non è da mortifi[illegible]

[illegible] contiene il seme, acciocchè vaporando non [illegible]

2. [illegible]] *Detto di Morbo che rende morte le parti che affligge.* [illegible] 298. Soffrir la mortificazione [illegible]

3. [illegible] M.] Parole mortificanti (*nel signif. del § 4 [illegible]*).

MORTIFICARE. *V. a. e n. pass. Quasi Far morto, Reprimere, [illegible] il vigore. In Tert. [illegible] Apul. e nella Volg.* — Cr. 2. 14. 3. (C) In essa è possanza che le radici mortifica, e [illegible] congela [illegible] del letame. E 9. 17. 3. Se troppo cede le [illegible] patato alla freddura del verno, morti[illegible] [illegible] o non frutta[illegible].

[Cont.] Garzoni, Cur. gen. 480. Tal ora essendo grandissima la [illegible] del contenere i sol[illegible] [illegible] che per tanto il generale deve mortificar[illegible] [illegible] e non potendo mortificarlo, ad ultimo [illegible].

2. Per simil. Tes. Br. 1. 18. (C) Si convenne che per esaltare giustizia, e mortificare il torto, fossero [illegible] terra Re signori di molte maniere.

3. Per Riprendere. Vit. Plut. (C) E perch'egli era [illegible] e soleva con sua [illegible] [illegible] un mal [illegible] ma più che [illegible] che egli aveva nel suo cuore [illegible] dolcemente e pietosamente.

4. [Camp.] Per Dar morte. Far morire. Bib. Re. 1. 2. Il Signore mortifica e vivifica (*mortificat et vivificat*), mena [illegible] e rimena.

[illegible] Mes. [Cont.] *Fatto puree il mercurio me[illegible] con altre materie [illegible] aspetta e ne fanno [illegible]* [illegible] Teatro, ecc. 120. [illegible] mercurio [illegible] 1. b. 1. mercurio vivo preparato [illegible] 5, mett[illegible] insieme in mortaro di legno, e con pestello pure di legno va macinando [illegible] che il mercurio sia mortificato in modo che [illegible] [illegible] in polvere tra bianca e cinerizia.

5. Per Rimproverare. [illegible] Vit. [illegible] 344. M. Mortificavale, e facevagli grande vergogna. Segner. Mann. Ott. 30. 4. Le pompe [illegible] con [illegible] che le [illegible] con [illegible] [illegible] ec. [Camp.] S. [illegible] 28. All[illegible] che certamente [illegible] che [illegible] l'Apostolo [illegible] i fatti della carne.

[illegible] viene mortificare delle mancanze che ho commesse.

[illegible] Prov. Tosc. 212. Non [illegible] chi non [illegible] *ambizione [illegible]*

6. [illegible] *che [illegible] con un principio d'umiliazione, ma senza [illegible]* [illegible] che mi mortifica. — M. ha molto mortificato [illegible] — [illegible] parola a [illegible] pass. mortificato. *La pers. stessa, mortifica [illegible] [illegible] anche senza volerlo.*

7. F. **Mortificarsi** per *Praticare penitenze corporali.* Bele. Vit. Colomb. 136. M. Giovanni per [illegible] per amor di Cristo [illegible] della [illegible]] Imit. Crist. 1. 11. 2. S[illegible] di mortificarsi da ogni carnale desiderio [illegible]

A modo di Sost. Bele. Vit. Colomb. 49. (M.) Con [illegible] parole al mortificarsi [illegible]

8. **Mortificare il senso, la volontà,** [illegible] *vale Reprimere a fine di [illegible]* [illegible] Frutt. [illegible] 24. 192. [illegible] e [illegible] fare [illegible] e discacciare [illegible] e obbedienze [illegible] indiscrete per fare a essi mortificare il proprio senno e la propria volontà. Pel. S. Bern. [illegible] Pent. p. 4. [illegible] mortificare [illegible]

9. [Camp.] M[illegible], per Mortificarsi in [illegible] Fr. Giord. [illegible] Chi vuole vedere [illegible] geometria e di astronomia [illegible] conviene [illegible] mortificar[illegible] F più [illegible] [illegible] alcuna cosa conoscere, [illegible]

10. **Mortificarsi al mondo,** *Considerarsi come persona morta al mondo.* [illegible] Semi. [illegible] 1. 2. c. 17. [illegible] il [illegible] lo quale dee [illegible] con desiderio al ben celeste, e per[illegible]

11. M. **Mortificarsi** *per Perdere ogni senso, Rendersi [illegible]* [illegible] per [illegible] a mortificarsi, e a divenir [illegible]

MORTIFICATAMENTE. [T.] Avv. Da MORTIFICATO. [T.] Nel senso rel. Vivere mortificatamente, in quell'abito di continenza e astinenza da certi piaceri anche leciti, il quale risparmia le forze e appura lo spirito.

MORTIFICATISSIMO. *Agg. Superl. di* MORTIFICATO. Segner. Pred. 1. 4. (C) Ci smentirebbe un'adunata di [illegible] anacoreti.

MORTIFICATIVO. *Agg. Che ha virtù e potenza di mortificare.* Non com. — Cr. 2. 1. 1. (C) Se in [illegible] luogo sarà virtù mortificativa di freddo, non riceverà la virtù del caldo del cerchio [illegible].

[Cont.] Cr. P. Agr. [illegible] 130. Non s'ingrassi nè si bagni la terra sua [illegible] in [illegible] [illegible] la mortificativa freddura del verno non lo trovi troppo tenero.

MORTIFICATO. *Part. pass. e Agg. Da* MORTIFICARE. *In Prud. e nella Volg.* [Camp.] [illegible] Mese. II. 40. In queste enfiature [illegible] non si genera subita puzza, ma [illegible] a quello sangue mortificato. [Cont.] Gars. M. [illegible] III. 3. [illegible] *I tumori* [illegible] fanno gonfiare le parti [illegible] e mentre [illegible] in breve tempo [illegible] degli altri, e così vanno facendo di mano in mano, sin che l'umore non sia esausto e mortificato. — Vit. S. Gir. 3. (C) E [illegible] freddo corpo [illegible] la carne mortificata gl'[illegible] della [illegible] Fr. Giord. Pred. R. Bisogna tagliare e togliere via dal corpo il membro corrotto, e mortificato. E Pred. S. 41. I santi fanno distinzione della cosa morta alla mortificata. [Pol.] Imit. Crist. 2. [illegible] 8. Il vostro avversario non dorme, e la carne non è mortificata.

[T.] [illegible] mortificata dal freddo. Vendemmia [illegible] mortificata.

2. [T.] *In animali, può intendersi e delle forze loro vitali, e anche d'un abbattimento o [illegible] che sieno [illegible] segni di mortificazione morale nell'uomo.* [illegible] tutto mortificato.

3. F. *come Sost.* [Camp.] Per Parte mortificata. *Fuor capo.* [illegible] Mese. II. 55. Togli [illegible] e sugna [illegible] di [illegible] sul mortificato, che per la dolcezza di questo [illegible]

4. E fig. Coll. SS. Pad. 3. C. 31. (C) Quando, [illegible] elementi di questo mondo, contempliamo secondo l'Apostolo non già le cose che si veggiono. Fr. Giord. Pred. 5. 46. Queste opere son [illegible] mortificate, non morte, che [illegible]

5. [T.] *Della mortificazione abituale.* Vita mortificata, con [illegible]

6. Per *Reso insensibile.* Vit. SS. Pad. 1. 207. If. [illegible] mortificato ad ogni consolazione mondana.

7. *Per Dispiacente. Intende.* Dat. Lett. [illegible] Cr. 38. (Man.) [illegible] queste [illegible] perchè assolutamente restere[illegible] mortificato se [illegible] altro accadendo. Corsin. Ist. Mess. 5. p. 523. [illegible] il fine [illegible] non mortificato [illegible] non aver saputo prevenire un tale inganno [illegible]

[T.] Gozzi G. Lett. Ne sono mortificato.

[T.] [illegible] mortificato *e dell'interiore sentimento e dell'[illegible]* [illegible] mortificat[illegible] — Mortificato da poche [illegible] — Mortificato di parere, [illegible]

[T.] *Dell'atto esteriore.* Stava in un canto tutto mortificato.

8. [Camp.] Per *Condannato a morte.* Bib. Salm. 78. Possiedi secondo la grandezza del tuo braccio, i figliuoli de' mortificati. (*Pan a modo di Sost.*)

9. **Mortificato,** *termine di Pittura, vale Smorzato.* Algarotti. [illegible] Op. [illegible] p. 318. (Gh.) [illegible] sarà certo che i moderni pittori usano anch'essi talvolta terre e sopra [illegible] io rispondo che tali usano [illegible] non è per [illegible] [illegible] più profondi gli scuri, e [illegible] e più [illegible]

[illegible] Mes. [Cont.] *Nel signif. del § 4 del v.* Garz. M. Cav. III. 45. Argento vivo mortificato con grasso [illegible] o altro.

MORTIFICATORE. [T.] *S. m. Verb. da* MORTIFICARE. [illegible] S. Pier. [illegible] i mortificatori della morte [illegible] *Che giunge di parole, ma potrebbe essere meglio.*

MORTIFICAZIONCELLA. [T.] *S. f. Dim. di* MORTIFICAZIONE. *Segnatamente nel senso rel.* [T.] [illegible] per [illegible] della intenzione, e [illegible] forza dello spirito [illegible]

MORTIFICAZIONE *e* † **MORTIFICAGIONE.** *S. f. Il mortificare. Mortificamento. Sp. [illegible] de morte e d'insensibilità.* (Gh.) Mortificatio, *in Tert. e nella Volg.*

2. Fig. Per *Lo essere quasi morto.* Coll. Ab. Is. [illegible] Gli [illegible] questo son [illegible] le quali [illegible] con [illegible] mortificazione sua nel mondo, e della sua [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] Per tanto bene quelli, che desiderano tale mortificazione, sono assomigliati a coloro che cavano tesoro.

[T.] Salvin. Pros. Tosc. 2. 39. Quella cristiana mortificazione che [illegible] la nostra perfezione. [illegible] *tutto, ma è condizione di vita che tende a perfezionarsi.* Cecch. [illegible] E [illegible] discipline, e nei digiuni [illegible] mortificazione.

3. *Della carne, per Indebolimento della sensualità.* Esp. Salm. 183. (C) [illegible] il nome suo nel core, poi nella [illegible] costumi, nel [illegible] nella mortificazione della carne. Mor. S. Greg. 5. 3. (M.) [illegible] coloro i quali desiderano compiutamente la mortificazione della carne, [illegible] come [illegible] che [illegible], che quanto più [illegible] si servono a loro fine, tanto sono più ardenti nello [illegible]

4. *Detto de' vizi, per Rintuzzamento, Repressione.* Maestruzz. 1. 32. C. [illegible] più vale la mortificazione de' vizi, che [illegible]

5. *Per l'[illegible] [illegible]* Corsin. Ist. Mess. 1. 5. p. 175. (Gh.) [illegible] alla presenza d[illegible] i prigioni, [illegible] che non avevano sentimento della mortificazione che ne ricevevano le persone loro, ma dello [illegible] della [illegible]

6. *Dispiacere, Confusione, imbarazzo e sim.* Lett. Ined. [illegible] p. [illegible] Mi considerando la mia [illegible] nel [illegible] mi trovava, mi diverti[illegible] *questa [illegible] mortificazione.*

[T.] G. Gozzi. Mortificazione [illegible] vedersi curati poco. F. Redi Lett. [illegible] la mia mortificazione [illegible] con avere meritato le sue grazie). [illegible] leggiera.

7. [T.] M[illegible] la mortificazione *dice meno che M'è mortificazione.*

8. [T.] Dare, Ricevere una mortificazione. *Il dispiacere che tende [illegible] ma non sempre c'è congiunta l'offesa dell'amor proprio, e può essere mero dispiacere, e può essere [illegible] sentito.*

[T.] *Anche gl.* Sostenere. Patire mortificazioni. Provare una mortificazione. Soffrire. — La mortificazione [illegible] la mortificazione d[illegible] quasi [illegible]

9. Med. *Presso i Medici si prende [illegible] totale estinzione del senso in qualche membro, come avviene nelle cancrene.* Lab. [illegible] (C) Se lo membro [illegible] mortificazione è [illegible] Vol. [illegible] Bagn. 143. Degenera in cangrena e sfacelo, secondo il [illegible] e i diversi gradi d'una tale mortificazione.

† **MORTIGNO.** *Agg. Di colore smorto, ovvero Di quello che ha del morto.* [illegible] *Sul fare di Ferrigno e sim.* Corrisponde alla desin. lat. igneus, igenus. Biring. Pirotec. nel Proem. (Gh.) Per cavare [illegible] che ne' sassi mortigni [illegible] si [illegible] E 33. [illegible] generarsi [illegible] una pietra simile [illegible], ancora spesso si ritrova in un altro sasso [illegible] scuro e mortigno. E 45. Se fra il detti sassi e fra [illegible] trovereste (la miniera di rame) di color mortigno, sarà miniera di [illegible] sostanza.

† **MORTINA** *e* **MORTINE.** *S. f. Bot.* Mortella. Mirtus. [illegible] *in Apul.* — Fiamm. 1. 161. (C) La sua testa [illegible] coperta di una ghirlanda di verde mortine. Virg. Eneid. 29. var. M. [illegible] era presso al [illegible] dove vermene di [illegible] e di mortine era [illegible] crescente. Cr. 1. 4. 13. La [illegible] salsa si dee bere [illegible] aceto, e [illegible] pane [illegible] e [illegible] di mortine, e [illegible] si [illegible] melarance. Pallad. Genn. 24. [illegible] si fa l'olio del mortine. E Febbr. 12. [illegible] questo [illegible] mortine. [Val.] Pucc. Centil. 69. 8. Piene le vie di mortine e d'alloro.

† **MORTINE.** V. MORTINA.

† **MORTINETO** *e* **MORTINITA.** *S. m.* Agr. [Camp.] *Luogo piantato di mortine. Mortetum, aure. lat.* Bib. Zac. Prof. [illegible] sedeva uno cavallo rosso, [illegible] e [illegible] in mezzo di [illegible] mortineto [illegible] Fr. [illegible] Dimostrate [illegible] di [illegible] mortine [illegible]

G. M. [illegible] *miglia da Firenze sulla strada [illegible] è una [illegible] di terreno detto il Mortineto, appunto perchè vi nascono le mortine.*

† **MORTINICCIO.** S. m. *Luogo ove sono molte mortine. Macchia di mortine. Myrtetum aureo lat.* Legge Sale. 56. [Fanf.] Non avendo detto comune boschi o selve, ma sono gran quantità di gaabri e macchie, e infra i loro ben qua che tramezzo di mortinicci e altre macchie però.

† **MORTINO.** S. m. Bot. *Mortella. Myrtinus agg. in Apul.* — Omel. S. Greg. 4. 58. M. Il mortino è di virtù temperativa.

MORTISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* MORTAMENTE. (Fr.) Segner. Mann. Lugl. 20. 30. 2. (C) L'amano come una cosa, che loro non appartenga, cioè mortissimamente. (Qui fig.)

MORTISSIMO. Agg. *Superl. di* MORTO. [Val.] *Assolutamente. Compiutamente morto.* Fag. Rim. 5. 279. Davvero sì, io son morto mortissimo. — (Qui fig.) Non sarebbe che fam.

† **MORTITO.** S. m. *Specie di gelatina detta Mortito dal[l']esser [illegible] dentro [illegible] di mortine.* (Fanf.) V. *Tetim. di* MORTADELLA. Morg. 23. 38. (C) Di gente s'apparecchia a [illegible] Da potersi far mortito, o gelatina. Bart. Ben. Rim. 7. (M.) Non vo' migliacci presentargli o torte, Nè sapa, nè crespegli, nè mortiti. Nè

2. [illegible] F per simil. Pulc. Morg. 27. 56. (C) E Roncisvalle pareva un tegame Dove fusse di sangue un gran mortito.

MORTO. Part. pass. e Agg. Da MORIRE. *Che ha cessato di vivere o di sua morte o ucciso. Mortuus aureo lat.* Bocc. Nov. 9. g. 2. (C) Il corpo di lei morto, aveva tra parecchi lupi lasciato. Introd. Virt. Morta, e trafitta la maggior parte della sua gente. Dan. Purg. 23. La faccia tua, ch'io lagrimai già morta, Mi dà di pianger mo' non minor doglia. Petr. Son. 20. part. 1. Piange morto il marito di sua figlia. E 5. part. 2. Se viva, e morta ne dovea tor pace.

[T.] Prov. Tosc. 204. Dopo morti, tutti si puzza a un modo. (Aequo pulsat pede.)

[T.] Passaggi. Fermentazioni di sostanze morte e di viventi.

Dammelo morto, *Maniera di dire che si usa ad accennare che a giudicar delle persone fa d'uopo aspettare il fine della lor vita.* Ces. Lett. [illegible] 1. 227. (Man.) Certo è, se io mi voleva attenere al [illegible], dove si pensa e ad [illegible] troppa fede. Buona [illegible], ma dammelo morto.

2. [illegible] [T.] Prov. Tosc. 99. Nido fatto, gazzera morta. (*Talvolta quand'uno si è bene accomodato muore. O più in gen. Apparecchi inutili.*) E 204. Morto il leone, fino alle lepri gli faranno il salto. E 127. Morta l'ape, non si succia più mele. (*Morto il capo di casa mancano molti comodi alla famiglia.* Serd.)

3. **Cader morto, Restar morto** vale *Morire, Essere ucciso.* Segn. Stor. 1. 5. [illegible] che innanzi che gli suoi s'accostassero ei restasse morto d'un colpo d'una moschettata. V. CADERE § 155.

4. Fam. [T.] Cascar morto, *morire. D'altri suona dispr. sconvenientemente.* Quando sarà cascato morto. *Può dirlo il parlante di se medesimo.* Quando cascherò morto.

Enf. fam. [T.] Cascar morto di fame, di sonno, di fatica. *Voce composta* Cascamorto, *Innamorato affettatamente o fiaccamente. D'altra fig.* Gatta morta. V. GATTA § 4.

[T.] C'è da cascar morti, *escl. d'impazienza, per cose che annojano più che offendere.*

5. [T.] Nato morto, *quasi tutt'una voce, è il bambino che esce dal ventre materno senza vita; e, per estens. quello che vive poco.*

[T.] E fig. *Ogni cosa che sin dalle prime ha nessuna o poca forza o speranza di vivere in modo efficace.* Libri, Giornali, Governi nati morti. — Morti nel nascere, *meno.* — Morto prima di nascere, *più.*

6. [Camp.] *Per Legato, onde Morto a giacendo, per l'eccesso di costretto.* Bib. Is. 10. Non vi piegate sotto lo legame, acciò che voi non cadiate con li morti a giacendo. (*cum interfectis.*)

[Camp.] Arr. Cod. 11. 14. Non comanderà nostro Sire che stia legato e a vituperevole morte morto con sommo tormento. (Morte moriatur. Bib.)

[Camp.] **Morto per forza,** *per Ucciso con violenza.* D. 2. 5. Noi fummo tutti già per forza morti, E peccatori infino all'ultim'ora.

7. Fig. **Rimaner morto nella memoria** vale *Esser dimenticato.* Lor. Nov. Les. 30. (Man.) Ed è un peccato per certo, che rimanga morto nella memoria delle persone.

8. Trasl. [Camp.] D. 3. 21. Sotto cui (Saturno) giacque ogni malizia morta. E Petr. Canz. 4. 6. part. [illegible] Ch'è l'antico valore Negl'italici cor non è ancor morto. [T.] Morta l'antico [illegible] la cortesia. [Camp.] D. 1. 3. Ogni viltà convien che qui sia morta. Esp. Pat. Nost. 19. (C) Che altre tanto come egli [illegible] tra carbone morto e carbone vivo. Ang. Metam. 1. 190. (M.) Argo avea nome il lucido pastore, Che le cose vedea per cento porte, [illegible] occhi in giro tornavan le lor [illegible]. E due per volta avean le luci morte. Pallav. Perf. Crist. 1. 14. Queste intelligenze fanno colà opere in morta, e cieca [illegible], senza una mente che le disponga, le tempri, e le governi?

[T.] Cast. gl. Corteg. Abbiano il cuore morto nel corpo. (*Non abbiano coraggio.*)

Altro modo enf. Scoraggiato, Tetro. [Camp.] Bib. Re. 1. 25. La mattina vegnente, ed avendo Nabal smaltito il vino, la sua moglie gli significò queste parole, e 'l cuore dentro diventò tutto morto. (*emortuum est cor ejus intrinsecus.*)

[Camp.] *Per Nullo. Vano. Senza effetto.* D. 3. 10. Nulla vita nel ciel sarebbe invano. E quasi ogni potenza quaggiù morta. E 1. 10. Però comprender puoi che tutta morta Fia nostra conoscenza da quel punto Che del futuro fia chiusa la porta.

9. [T.] Col Non *dice più che la sempl. negaz.* Non è morto mica, *dice ch'egli è vivo e vegeto.* — Non son morti, si fanno sentire. — Non son morto, *sento io le busse, le parole le sento, ho un cuore che sente.* — Non sono ancora morto. *Posso dire le mie ragioni, e farmi ubbidire.*

10. *Morto fam. d'enf.* [T.] Morto e sepolto, *di Chi è già perito da gran tempo o la cosa di cui si parla [illegible], o anco di cosa alla quale più non si pensa e non si vuol più pensare, non se ne parla più.*

11. *Per Mortificato, Che ha perduto ogni senso ed è nominato di carne, e s. m.* Cron. Vell. 139. (C) Tutto quello dinanzi, cioè il capezzolo gli si convenne aprire, e non sentì pena niuna, perocchè la carne era tutta morta. Cocch. Bagn. 11. Lavanda che ajuti la separazione delle parti morte. Pan. Lanz. Morg. 5. 56. Gh. E se non fosse [illegible] Quanto potè più basso all'unghia morta, Non bisognava medico nè bagno.

E in forza di sost. vale la Parte morta. Cr. 9. 50. 2. (M.) Cerchisi leggermente le radici della seta a verso il tuello al [illegible] la corona del piè, intra 'l vivo, e 'l morto dell'unghia.

12. [T.] Mezzo morto, *e di tutto il corpo e di parte, dice la vita scemata di molto. Per enf. e iperb. dice grave languore.*

[T.] *Anco nel fig.* Mezzo morto, *che ha poca ormai della vivacità che aveva, o dovrebbe; e anco che avendola, dimostra o affetta di non ne avere.* — Certi sornioni mezzo morti sanno riscuotersi a tempo.

[T.] *Trasl. anco nel senso intell. e mor. e soc.* Facoltà, Potenza, Istituzione mezza morta.

13. *Di color smorto.* Dant. Inf. 8. (C) Sovr'essa vedestù la scritta morta. But. ivi. Dichiara qual porta fu quella, dicendo ch'è fu quella sopra la quale vide scritti certi versi di colore morto. [T.] *Altrove disse Parole di colore oscuro, ma qui intende anco del senso loro che a lui era duro, perchè sentenza di morte eterna disperata.*

[T.] Magal. Sagg. nat. esp. 114. Uno di questi moscioni che, dopo chiuso nel vaso, continuava a ronzare assai forte, ... abbandonandosi interamente si lasciò ir come morto.

Onde per Tetro, Lugubre. Petr. Son. 14. part. 1. (M.) Taccio vo', che le parole morte Farian pianger la gente...

14. **Morto,** *fig. vale anche Addormentato, contrario di Desto.* A[illegible] 89. M. [illegible] che vi mostrandoci, gli avvivate il morto spirito, con la vivacità della vostra spiritosa lingua.

15. [Val.] *Con enf. con altro aggiunto.* Fag. Rim. 2. 251. Ch'era spedato, e era sudata morta. E 3. 182. La Poesia, che era stracca morta, Addormentossi.

Morto *talora si unisce alla voce* Ghiacciato, *e serve ad accennare il sommo della freddezza.* V. GHIACCIATO § 3.

16. **Esser morto, Innamorato morto d'alcuno,** *o sim. Si dice del Essere grandemente innamorato.* Fir. Luc. 2. 2. (C) Della signora tua padrona di che se [illegible]. [Val.] Fortig. Ricc. 10. 70. E accesa morta d'un Franco Barone.

Ass. [T.] Morto dietro a uno, *dice Amore abbandonato, ma non disperato.*

17. [Val.] *Altro modo enf. Solitario. Tetro.* Cecch. Lett. 39. Io mi vivo in una morta [illegible].

18. [T.] Son morto per lui. Per me egli è morto, *dice il non più pensare a una persona, il non la curare, l'averla perduta.*

19. *Trasl.* [T.] Cuore morto alla gioja, alle speranze, al consorzio degli uomini. S. Lo. Gius. Morto ai vizii. E Morto a sè. — Tass. Ger. 4. 36. (M.) Cosa vedi, signor, non pur mortale Ma già morta ai diletti, al duol sol viva. Beato Ant. [illegible] p. 79. (Gh.) Morto ai diletti, alle sue pene vivo. Segner. Mann. Febb. 1. 3. (M.) Considera che se vuoi così al cor perfettissimo morire al mondo, bisogna prima che il mondo sia morto a te. [Val.] S. Antonin. Oper. ben viver. Ecco dunque, figliuola mia, che vedo, già siete morta al mondo, e cominciate a vivere a Dio.

20. [Camp.] **Essere morto,** *fig. per Avere perduta la vita della ragione e del bene.* D. Conv. [illegible] Dei cotale vilissimo essere morto, parendo vivo. Veramente morto il malvagio uomo dire si può, [illegible] Vivere nel uomo è ragione usare, e così da quello uso partire, è partire da essere, e così è essere morto. F[illegible] Canz. 15. Ma vilissimo sembra a chi 'l ver guata, cui è scorto 'l cammino e poscia l'erra, E tocca tal ch'è morto, e va per terra.

21. [T.] *Escl. di disperazione, Chi sente per colpo improvviso la morte venire o si vede in estremo pericolo,* Son morto. Bocc. Nov. [illegible] g. [illegible] (M.) Agnesa questo sentendo, disse: son morta! chè ecco il mio marito.

[T.] O con più efficacia. Sono un uomo morto.

[T.] *Dicesi anco fam. per iperb. per cel., di chi è sorpreso da uno di que' malanni che fam. non [illegible] dicesi che fanno rimanere morti, cascar morti.* — [illegible] trovarsi assediato da dritta e da manca da due femmine [illegible], e un uomo morto.

[T.] *In senso troppo fam. e pr. e d'iperb.* Chi è bell'e morto. *Anco di chi non è uscito di vita, ma è vicino a pericolo estremo di morte.* Se non smettete cotesta vita, siete bell'e morto.

22. [T.] Rimanere morto, *enf. fam. per cosa che colpisca di subito i sensi o l'animo.* Rimasi morta, *stupefatta.* Rimasero morti, *dallo stupore.* — *Anco di sorpresa lieta ma subita.* Uno spettacolo da rimanere morti.

23. [T.] **Darsi per morto.** *Tenersi già disperato della vita. Spacciato.* E così all. Dare altri per morto, *Spacciarlo, togliendo a sè e ad altri ogni speranza.*

[T.] *Quindi col* S[illegible], S'avventò per morto. *Disperatamente. Risolutamente, mettendo quasi nella disperazione l'estrema speranza.*

24. [Val.] **Farsi morto.** *Credersi, Tenersi già per morto.* Allegr. Stor. Etrur. 1. 88. Barnardetto, che s'era fatto morto, il tutto udendo, ringraziava Iddio.

Fig. [G. M.] Fare il morto, *Fingersi morto o di spirito addormentato.* E fa il morto, ma è più vispo e fiero di noi.

[G. M.] *In altro senso:* **Fare il morto,** *Nuotare tenendosi supino sull'acqua.*

25. [T.] *Ell. fam. che dice disperazione o risolutezza.* Morto per morto, ho voluto entrare. *Vanno quel che sa nascere. Facendo conto di dover morire a ogni costo. O in altre cose, di doverla patire.*

26. [T.] Volere uno morto, *modo enf., Perseguitarlo. Non lo poter patire.* Mi vogliono vedere morto.

Come voi ci basti mi vedrebbero morto. [T.] Risp. Tosc. Se morta tu mi vuoi, dammi un veleno. E Se morto la mi vuoi, piglia un pugnale. — Se non mi volete morta, fatemi questa grazia.

27. **Morto di sete, di fatica, di paura,** *vale Sommamente travagliato per tal cagione.* Bocc. Lab. 3. 2. (C) Tantalo, morto di sete, l'acqua non [illegible]. Ar. Fur. 23. 13. E seco porta La quasi morta vecchia di paura. Buon. Fier. 2. 4. 21. E poscia il caso Narrocci, ansando morto e [illegible].

[T.] Tassoni, Lett. prep. al cap. 1. [illegible] E i [illegible]alamente morti di paura All'impetta, alla cieca e alla ventura.

[T.] *Il seg. più stretto.* Dal timore atterriti, rimasero come morti.

28. [T.] Morto di fame, *Chi ne patisce e anco Chi ha grande appetito; e anco Chi non affamato a quel punto, è povero e [illegible] patire.*

Onde si [illegible] per Mendico, Miserabile, Che non ha da vivere. Tav. Rot. Aan. 4. 66. Che costui morto gran tempo di fame, e lasciò ...

quest'arte [illegible] Scalognace ni segnasse, non lo miracolo? F. Sacch. [illegible] 25. [illegible] la lancia a suo modo, riebbe Tommaso Andrea morto [illegible] fame.

29. [T.] [illegible] morto, *dice l'Abbandonale* [illegible] *delle membra, sim. opposto a quella di corpo che non ha vita.*

30. [T.] A corpo morto. *Senza reggersi sulla persona, come fa chi è privo della vita.* [illegible] cade a corpo morto, *e per* [illegible] *la persona* [illegible], *e* [illegible] *andare, quando potrebbe* [illegible] *o opposto.*

Trasl. [illegible] Abbandonarsi a corpo morto a [illegible], *con* [illegible] — Darsi a corpo morto a una cosa, *non dipinge per vero quella operosità con cui* [illegible] *le cose e se stesso.*

31. [T.] *Fig. fam.* [illegible] C. si sta morto a sentirlo. *Senza batter palpebra, senza* [illegible] Anche Ci [illegible] per morto, *quasi morto,* [illegible] *dal piacere, dalla tenerezza.* Lo guardava per morto.

[illegible] *Più in gen. di Chi non si muove o non parla quand'è* [illegible] *o* [illegible] Che state così morti? [illegible] morto?

32. *Camp. Pass.* *Tratto in perdizione, in rovina ecc.* [illegible] 2. 13. La casa [illegible] il vostro [illegible] Per [illegible] giusto disdegno che v'ha morti, era onorata.

33. [Camp.] *Fig. Dolo. l'are* [illegible] 2. 47. Uscii fuor [illegible] Al raggio [illegible]

34. *Fig.* [T.] Paese morto, *che non ha la vita che aver* [illegible] *potrebbe avere, sorta e commerciale,* [illegible] *come che sia.* *Commercialmente anche* [illegible] Piazza morta.

[T.] [illegible] morta, *quella in cui un commerciante,* [illegible] *chiunque guadagna da suo* [illegible], *o chiunque deve fare lavoro, ha* [illegible]

35. *Trasl.* [T.] *Nel senso segnatam.* [illegible] G. B. Vern. 43. Opere morte [illegible] *nel senso che l'Apost.* [illegible] fede senza le opere è morta. *Capr. Bott.* [illegible] E' nasce la [illegible], cagionata dalla buona fede senza la quale tutte le opere vostre son morte, secondo la sentenza [illegible] *Pred.* 2. 238. [illegible] essendo in peccato mortale, tutte le opere vostre son morte. *Segner. Crist. instr. Dichiar.* [illegible] Questa [illegible] esser [illegible] morta, ma fede viva [illegible] non può mai stare, nè senza la speranza, nè senza la carità.

36. *Trasl.* [T.] Lettera morta. *Sentenza o Parola, che non sia interpretata secondo lo spirito, non sia* [illegible] *applicandola a fatti.* [illegible] quel che' [illegible] lettera morta se la [illegible] e [illegible], da Dio, non la [illegible] essere [illegible] La legge senza la consuetudine è lettera morta.

37. [T.] Lingua morta, *Non più parlata nel consorzio degli uomini, ma che leggesi ne' libri e* [illegible] *da taluni.* *Salv. Avvert.* 1. 1. 13. [illegible] Era usanza [illegible] opere con titoli di morte lingue o straniere. V. [illegible], § 43.

[T.] Anco in lingua vivente è una parte di lingua morta [illegible] *da pochi.* Queste di [illegible]

[T.] [illegible] morta *con poco moto e calore di vita* [illegible] *senso che* [illegible] La morta poesia, *che canta il regno de' morti, e* [illegible] *Petr. Son.* Le parole morte *che suonano morte e mestizia.*

Lingua mezza morta, *dicesi Quella che trovasi ne' libri e che si mantiene in parte viva nella bocca del popolo a cui è appartenuta.* Varch. Ercol. 244. [illegible] Se si considerassero le due lingue Greca e Toscana [illegible] cioè come quella è mezza morta, e questa viva affatto.

38. *Parlandosi di opere di pittura, vale Mancanza di espressione.* *Cavalca* [illegible] 2. p. 85. [illegible] che quelle figure [illegible] per aver a rappresentare [illegible]

39. *Fig.* [T.] Forze morte della natura, *impr.,* [illegible] *per contrapp. alle forze* [illegible] V. [illegible]

40. Acqua morta, *vale Acqua ferma, Stagnante.* [illegible] Nondimeno [illegible] di rimanere a pan morta [illegible] *Ri. Rim.* 53. La terra [illegible] un suol che par di smalto, E l'acqua morta si converte in vetro, Per la freddura che [illegible] la serra.

[T.] *Targ. Ielaz. Febbr.* 333. Queste esalazioni si sollevano da ristagni d'acque morte o troppo pigre. *E.* 363. Pesci di paduli e da quelle morte e non limpide. [Val.] *Fag. Rim.* 5. 166. A [illegible] *ed alcuni* [illegible], era ogni strada angusta e corta, [illegible] e restar l'acqua morta.

41. [T.] *Piante* [illegible] morta dall'arsura, dal freddo. Rami, Radice, Foglie, Fior morti. Siepe morte, *che non hanno radici in terra e non vegetano.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 18. 11. È avvenuto talora che sia caduta d'estate una pioggia tanto salmastra, che ne sono rimase morte tutte le biade.

[T.] *Anche in questo senso sost.* Levare il morto dall'albero, *le parti o che più non hanno punto vita, o che,* [illegible] *poca,* [illegible]

42. † Morto, *si dice anche de' rami e vale Guasto,* [illegible] Cr. 11. 27. 2. [illegible] Ma se il tronco della vite per sole o per [illegible] è [illegible] tutto quello che è morto, e le piaghe sue [illegible] *cap.* 18. 1. Avvegna [illegible] primo anno al piantato [illegible] quasi morte.

43. *Aggiunto di Terreno* [illegible] *Che non produce.* Cr. 2. 1. 1. [illegible] Se il luogo [illegible] ha adusto, secco, diserto, d'arena, e di morto sabbione. [illegible] non ogni [illegible] sabbione [illegible]

[illegible] *di Legno* [illegible] [T.] *Tagliato e Legato ma non* [illegible] *Anguill.* [illegible] 123. [illegible] con tante asse e tanta [illegible] morta che vi messe, [illegible] che questa statua si facesse.

44. Piazza morta, *si dice La paga, che tira il capitano di quel soldato, che non ha.* (C) [T.] [illegible] Piazza [illegible]

45. [T.] Palco morto, *contrappalco, in quanto non ha l'uso essenziale del palco stesso, non* [illegible] *a tiramente.*

46. Peso morto. *Termine che esprime il solo peso del* [illegible] *Sagg. nat. esp.* 141. C. Convenne [illegible] questa forza a quella del [illegible] peso morto.

47. Pietra morta. *Sorta di pietra.* *Benv. Cell. Oref.* 132. [illegible] per una pietra morta [illegible] grossetta d'un [illegible] *E.* 146. [illegible] un'altra sorta di pietra tanè detta morta.

E fig. *Petr. canz.* 13. [illegible] *part.* 1. (C) Pur lì medesmo assido Me freddo, pietra morta in pietra viva. [T.] *Scherzo freddo sul nome, Petrarca.*

48. Fornello morto, [illegible] *ecc., da' chimici si dicono Il fornello* [illegible] *ecc., che abbiano poco calore.* *Art. Vetr. Ner.* 6. 62. [illegible] il piombo [illegible] avverta, che il fornello non vada caldo, ma assai morto che solo [illegible] piombo [illegible] si vegga, che il [illegible] morto, che, [illegible] caldo, il piombo non si potria mai calcinare. *E.* 64. [illegible] avverta [illegible] di questo vetro vada alquanto morto, e però [illegible] della fornace, ove non vada [illegible]

Fuoco morto. *Medicamento che ha virtù d'incuocere, o abbruciar lentamente.* *Lib. Masc.* (C) [illegible] adoperare il fuoco morto.

49. [T.] [illegible] morta, *che ha perduto l'impeto il qual le veniva dal* [illegible] *dal peso* [illegible] *onde* [illegible] *e quasi* [illegible]

50. Taglio morto, *vale* [illegible] Serra. *Prov. Tosc.* 1. 252. [illegible] saetta di taglio vivo, ferrata d'oro [illegible] saetta di taglio morto. Ferrata di piombo percosse [illegible]

51. *Aggiunto di Capelli,* [illegible] *S. Ant. Conf.* 43. [illegible] E così le donne portando le vestimenta scollate [illegible] o capegli morti [illegible]

52. [T.] Danaro morto, *Che non frutta nè di lavoro, nè di censo.* *Buon. Fier.* 58. 1. Tu non tenere i tuoi danari morti.

[T.] [illegible] *Capitale di roba.* Giace morto se non se ne cava partito.

† Gaggio morto, *vale Capitale perduto.* V. GAGGIO, § 4.

53. Mani morte. *Term. de' Legali.* V. MANO, § 241.

MORTO. S. m. *Cadavere.* *Barb. Introd.* [illegible] morto si crede [illegible] e più a seppellire [illegible] *Tac. Dav. ann.* 4. 63. Scoprendosi quelle rovine, ciascun correva a baciare, abbracciare i morti suoi.

[T.] *Trad. Sen.* [illegible] Troja. In poca d'ora [illegible] tutta la piazza [illegible] di morti e di [illegible] e d'abbattuti. *Vit. SS. Pad.* [illegible] non è buono a trarre il morto per [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 115. Chi vien dalla fossa sa che cosa è morto. (*Di chi è* [illegible] *per prova.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 366. Giallo come un morto. — Pallido come un morto, Ghiacciato come un morto.

Parere, Essere o sim. un morto che cammina, *si dice di Chi è* [illegible] *da parere piuttosto morto che vivo.* *Fanf.*

In altro senso. [T.] *Prov. Tosc.* 254. Uomo senza quattrini è un morto che cammina. [illegible] *Può essere più* [illegible] *e duro e freddo che mai.*)

2. [T.] Testa di morto, *il teschio, vero o rappresentato dall'arte.* Fare una testa di morto, *chi ha il viso scarno e pallido.*

3. Guardare il morto o un morto, *vale Vegliare in una* [illegible]. V. GUARDARE, § 72.

E Guardare il morto, *fig. si dice di Chi sta senza parlare.* Varch. Ercol. 94. [illegible] Di quelli, che stanno musorni, [illegible] egli hanno lasciato la lingua a casa, o al beccajo, e guardano il morto.

4. Dare l'incenso a' morti. V. INCENSO, § 3.

5. [T.] *Fam.* [illegible] Il morto è sulla bara, *siamo al caso* [illegible] *di cui si parla ha la prova* [illegible] C. Donne, il morto è in sulla bara. *E Gran.* [illegible] 3. 9. Per l'amor di [illegible], Granchio, Mostrami il morto in sulla bara. *Buon. Fier.* 1. 2. [illegible] sposa voglia non si sparo, il morto è in sulla bara.

6. Morto, *vale anche Chi è passato all'altra vita.* *Bocc.* [illegible] 3. [illegible] 3. [illegible] prego [illegible] per l'anima de' morti suoi. *Segner. Pred.* 9. 154. E poi a spese di chi vivete, di chi, se non a spese de' morti?

[T.] *Vang.* Non è il Dio de' morti ma de' viventi. E' i morti udranno la voce del Figlio di Dio, e que' che [illegible] vivranno.

[T.] *Il domma cristiano.* Credo la risurrezione de' morti. *Vang.* Quando i morti risorgeranno.

[T.] Di G. C. dicesi che risuscitò da' morti meglio che da morte.

[T.] I morti apre gli occhi ai viventi. *Fr.* Le mort saisit le vif.

[T.] Catalogo de' nati e de' morti. — Maggiore il numero de' nati che de' morti in paese non malsano.

[T.] *Prov. Tosc.* 208. Rammentare i morti a tavola, *fare discorsi inopportuni.* Ma ricordare de' morti a tavola, *può essere cosa* [illegible] *e consolante.* *Cecch. Servig.* 5. 12. (C) Costui va ricordando i morti a tavola.

[T.] *Prov. Tosc.* 169. All'assente e al morto non si dee far torto. *E.* 109. Non flagellare il morto, non litigare il torto.

7. [T.] [illegible] 4. [illegible] Non mi voglio gittar tra' morti. (*Non voglio disperare, non voglio* [illegible]) Darsi per morto.

8. [illegible] [T.] Suffragio de' morti, Pregare per i morti. — Per i poveri morti, pe' morti. — Messa da morto. —

9. Piangere il morto. *Vit. S. Gir.* 43. (M.) Non è cosa vana, sopr'a uno morto piagnere?

10. [Val.] Parlare ai morti, *lo stesso che Al deserto.* *A chi non vuole intendere.* [illegible] *Serm.* 5. Qua è ha grade la tua famiglia? Ma parla a' morti.

11. [T.] Far parlare i morti, *dicesi di Chi falsifica* [illegible]

12. [T.] [illegible] è un morto risuscitato, *non solam. chi, creduto morto, riviene alla vita, ma chi, dopo stato in fin di morte o in pericolo* [illegible]*, e chi ritorna da paesi lontani creduto già morto o non saputone lungamente novella.*

[T.] *Il modo stesso quasi fig.* *Vang.* Questo mio figliuolo era morto ed è risuscitato. *Del figliuol prodigo.*

Fam. [T.] Gli è come risuscitare un morto, *cosa impossibile all'uomo.*

[T.] *Fam. un vino o bevanda confortante o* [illegible] *Tass. Lett.* 5. 72. [illegible] e acetosi che avrebbero risuscitato un morto.

[T.] [illegible] di far risuscitare un morto. *Dell'odore lo ha anche il Fabb.* [illegible] 1. 2. Odore da risuscitare i morti.

15. [T.] Il dì de' morti, della Commemorazione, il dì 2 di novembre. Fior. S. Franc. cap. 50. (M.) Come diceano messa il dì de' morti..., vide molte anime [illegible] del purgatorio.

Nel qual senso dicesi anche I morti. Dav. Camb. c. 3. (M.) A Lione si fanno quattro Fiere l'anno, che cominciano la Fiera di Pasqua Rosata fatto l'ottava. Quella d'Agosto il dì quattro d'Agosto. Quella di tutti Santi il dì dopo i Morti. [T.] Per i Morti, Dopo i Morti.

[Sav.] **Pasqua de' morti**, *Il dì della solenne commemorazione de' defunti, nel quale ricorrono le focacce colle uve secche, chiamate Il pan de' morti.*

[T.] Fave de' morti, *Dolci che quel dì distribuisconsi a' bambini in forma di fave, e rammentano* [illegible] dei Greci e [illegible] lat.

14. **Sonare a morto**, *vale Sonare per avvisare il popolo che è morto qualcuno.* Morg. 27. 56. (M.) Tutto il dì tempellaron le campane Senza saper chi suoni a morto o a festa.

[T.] Suona a morto *e la messa e l'uffizio e l'annunzio.*

[L. B.] *Anco la Compagnia della Misericordia* Suona a morto *annunziando che non è seguito caso grave, ma la morte accaduta.*

15. [T.] *Il cimitero*, La casa de' morti. — Terra de' morti. — Città de' morti.

[T.] Città morta (*Pompei*).

16. [T.] Seppellire i morti, *Opera di misericordia.*

Fig. quasi prov. [T.] *Vang.* Lascia che i morti seppelliscano i morti loro. *Nel secondo senso gli è proprio, nel primo* Morti alla vita dello spirito.

17. **Mettersi per morto a fare una cosa**, *Porvisi di proposito e senza abbandonarla.* Es. S'è messo lì per morto, e credo che prima di aver finito il lavoro non si rizza da sedere. (*Fanf.*)

Dicesi pure del Piantarsi fermo in un luogo per aspettar checchessia, e il Pananti, Opere 1. 421. Per morto ad un canton poi mi son messo Vo' mandare a cercar d'un materasso E [illegible] d'lume, o il mondo cada, Questa notte si dorme nella strada. (*Fanf.*)

18. *Fam.* [T.] Il morto, *Quantità di danaro non poca, giacente e nascosta.* Gli è là il morto. Hanno trovato il morto. *Da' grossere sepolti e morte, e dai custodirlo con* [illegible] *dei sepolcri.* (*Fanf.*) | *Lasc. Celidora* VII. 38. E voi che, non avendo ritrovato Il morto in casa al morto capitato, Siate stato l'oro e l'orvietan furfante. *Pann. Arrent.* 2. 14. Gh. Eh! riposate godete una volta, Il tempo di godere è così corto! Già fatta avete una buona raccolta, E ognun di voi cavato ha da parte il suo morto.

Trovare il morto, o Fare un morto, *Diciamo quando Uno trova riposto qualche gran ricchezza, o fa qualche gran guadagno. Minucc. in Not. Malm. t.* 2. *p.* 411. *col.* 1. Gh. *Malm.* 12. 39. Ad un cassone di ferro va da sezzo (sezzo), E quivi trova il morto, ma da vero. Che ammannano e le gioje di gran prezzo Non v'hanno che far nulla e sono un zero.

T. **Participio, Aggettivo, Sostantivo.** — *D.* 1. 33. Ecuba, ... che vide Polissena morta, Insensata latrò. *Ar. Fur.* 10. 34. E sembra ... che qual Ecuba sia conversa in rabbia Vistosi morto Polidoro. — Così *diciamo* Mi morì, Gli morì, *di pers. cara.*

[T.] Esser morto, *è qui Part., non Agg. Petr. Son.* 38. *part.* 1. Questi avea poco andare ad esser morto, *al morer mio. Qui agg.* Penso che oggi son viva e domani posso essere morta.

[T.] Lo trovai morto.

[T.] Ben morto, *Morto affatto, altro da* Morto bene, *di morte tranquilla, santa, onorata.* — Non ben morto, *che ancora conserva qualche scintilla di vita.*

II. [T.] Cristo morto, *soggetto d'opera d'arte.* Un Cristo morto, *statua o dipinto. In Fir. più generalmente* a Gesù morto. — *Nel preced. come agg., nel seg. come part. Prov. Tosc.* Morto un papa se ne fa un altro, *del potere e dover trovare chi supplisca a' [illegible] che mancano.*

Agg. nel seg. [T.] *Virg.* Congiungeva i corpi morti a' vivi. *Meren.* [illegible] 1. 1. 5. E caddi come corpo morto cade. *Ar. Fur.* 2. 55.

[T.] *D.* 1. 20. Fer la città sovra quell'ossa morte. *Di Manto in terra Mantova.*

D. [illegible] [T.] *L. Mot. Cant.* 71. 3. E così sa proprio di [illegible] Quando [illegible] cat. morto.

[T.] [illegible] Morto in [illegible]. Sento che la tre[illegible] ove sono morti. Morta allo spedale. Morta d'angustie.

IV. *Pass. Ucciso.* [Pol.] *Dav. Scism. l.* 1. *cap.* 49. Quanti ne [illegible] e di grande morti. [T.] *Lanc. Eneid.* 7. 216. [illegible] giustissimo morto.

[T.] *Tra il pass. e l'att.* Lo distende morto.

V. *Sost.* [T.] Gli in de' morti di colera. *Pant. Adr. Op. mor.* 3. 187. Levò le iscrizioni de' sepolcri, compianti e lamenti, e volle solo osarsi sopra i morti in battaglia. — Dialoghi de' morti. La cara morta. Portano via i loro morti. Ossa dei morti. Un osso di morto.

[T.] Vado dai morti, *a visitare i sepolcri.*

Senso più specialm. relig. [T.] *Antigone in Sofocle.* Esser cara degg'io stagion più lunga Ai morti giù, che non qua sopra ai vivi.

[T.] Offrire il sacrifizio per i peccati de' morti.

[T.] Campana de' morti.

[T.] Il regno de' morti. *D.* 2. 22. Per la profonda notte ... de' veri morti, *i dannati.*

VI. *Fig. Senza corp.* [T.] Parola morta, *spenta alla voce, o con voce languidissima.*

[T.] *D.* 2. 1. Uscii fuor dell'aura morta (*d'inferno*), Che m'avea contristati gli occhi e il petto. — Aria bassa e morta, *non assai avvivata da moto salubre.*

[T.] *Tes. Br.* 3. 3. Ove il mare è congelato e vischioso, ne la più gente lo chiama il mare morto.

[T.] Morta [illegible].

[T.] La morta e la vivente natura.

VII. *Trasl.* [T.] *D. Conv.* 115. *Cant.* Anima nostra ... spirito d'amore all'anima che si [illegible] degli [illegible] perchè ella è morta.

[T.] Il suo cuore è morto, *all'affetto, non sente.*

[T.] *S. Greg.* Morta ai desiderii terreni.

[T.] ... *Albert.* 1. 4. La fede senza l'opera è morta. *S. Jac.* Fides sine operibus mortua est.

[T.] La speranza è morta *nel cuore.* *D.* 1. 20. Qui vive la pietà quand'è ben morta. — *in traslato il compiangere come non giustamente puniti i colpevoli non è giustizia.*

[T.] Vita morta in sterile studio. — Sempre co' morti. Conversare co' morti. *Co' libri.*

[T.] *Di luogo dove poco moto di vita operosa, dove languore e tristezza.* Venezia, Firenze par morta. — Terra di morti, fu detta l'Italia, ma meglio che con vanti e con provocare le ire di stranieri e meritarle, conviene ch'ella dimostri d'essere terra de' vivi.

[T.] Morto civilmente, *chi per condanna ha perduti i diritti civili.* Morto politicamente, *chi non ha la riputazione di prima o per sua o per altrui indegnità.* Morto moralmente, *chi non* [illegible] *alla vita della virtù, ma anche dura la vita terrena, non è mai l'uomo da spacciare in questo senso per morto.* Morto intellettualmente, *se più non ha l'uso della retta ragione.*

[T.] *Petr. Son.* 137. *part.* 1. Morta fra l'onde è la ragione e l'arte, Tal ch'incomincio a disperar del porto.

[T.] **Una dottrina, Una scuola, Un partito è morto.**

[T.] Risuscitare le cose morte, *Rimettere in uso in forma, costumanze antiche o scadute; può essere pedanteria, e può virtù creatrice.*

[T.] *Barel.* Scrivere morto, *fiacco.*

VIII. [T.] *Coi es. dei preced. e coi verb. Sonvene conf. i modi seg. Salvin. Disc.* 1. 335. Faccia di morto.

[T.] *Da stanchezza, da languore, dal turbamento o male dell'animo.* Tornai a casa mezza morta. Ero mezza morta. Più morta che viva.

[G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 24. 10. Senza saper formare parola, si dipartirono anch'essi più morti che vivi.

[T.] Rimase morto, *anco per stupore, o per altro affetto che renda meno evidenti gli effetti esteriori della vita.*

[T.] *Fam. Quando d'alcuno s'ignora, o fingesi d'ignorare, ogni cosa.* Non so se sia morto o vivo. Per sapere se era morto o vivo, *per saperne qualcosa.*

[T.] *Sul serio.* Veder morto uno. *Fam. Ant. F. R.* Vorrei ben lo vedria [illegible] morto. — Mi *anco per iperb.* Mi vorrebbe morto, *è il importuno, al seccatore, a chi fa troppo sentire.*

Sost. sec. [T.] *P. Pass.* 58. Lasciato per morto per le molte piaghe e percosse. [T.] Le piangeva per morta.

[Pol.] *S. Bern. Piant. Verg.* 1. E udendo queste parole la Vergine Maria, e la cadde in terra per morta e stramortita. [T.] *Ma anco per iperb.* Si gettò per morto.

[T.] *Altro modo. conf. Bocc. Nov.* 3. *g.* 8. Non a gli altri uomini ..., sommo a conf. [illegible], e degli altri uomini scienziati, peggio che le mie morti. — Il povero, è morto, *non si riguarda più come animale che senta, e che se ne abbia a pigliare cura.*

[T.] Morto che risuscita, *anco fam. chi ritorna inaspettatamente, in modo inaspettato s'è ri*[illegible].

† **MORTOLA.** S. f. [Camp.] *Per Mortella, ricorre spesso nei volg. della Bibbia. Myrtus ... agg. in Colum., altri legge Myrtuleta.* Zac. 1. Ed ecco uno uomo che salì in su un cavallo rufo, e stava tra gli alberi della mortola, *inter myrteta.* E [illegible] E quelli che stavano tra gli albori della mortola, risposono all'angelo di Dio e dissono. *S. Greg. Mor.* In luogo dello [illegible] abete, e per la ortica crescerà la mortola. *F pos* [illegible] la ortica è di natura cocente, ma la mortola è di natura temperata.

MORTORIO e † **MORTORO.** S. m. *Onoranza o Cerimonia nel seppellire i morti.* Pass. 313. (C) Disperato da' medici s'apparecchiavano l'esequie col mortorio. *Stor. S. Onofr.* E lasciasi [illegible] di mortorio al suo corpicello. *Cron. Morell.* 238. Egli ebbe a ritrarre e rifare a lor in scritto le sue case, i mortorii, i lasci, e tutte l'altre cose. *E* 254. E questa spesa fu nel mortorio ne' lasci, ne fanno assai. — *Segn. Stor.* 6. 210. Allettati da questa peste, [illegible] a' mortorii dei ricchi. *Fir. As.* 315. Non molto di poi che furono le cerimonie del mio e dell'altro mortorio, la donna che era se n'andò a [illegible] la moglie del morto. *Morg.* 22. 145. (M.) Quivi eseguì l'esequie e 'l mortorio, Quivi [illegible] a tutto il consistoro. *Segr. Fior. Stor.* 7. Molti [illegible] cittadini pensarono che fosse necessario porvi freno, e con una legge a' vestiti, ai mortorii, ai conviti termine posero.

[T.] *Prov. Tosc.* 122. Alle nozze e a' mortorii, si conoscono i parenti. *Vi vanno per ver amore o per interesse i parenti di nome, non di cuore.*

[T.] Mortorio Signorile, Modesto, Solenne, Costoso.

2. [T.] Fare il mortorio, *tutte le cerimonie e le spese.*

E Quelle più e variate preci che in dato giorno [illegible] *sempre si fa in terra il* [illegible] *si fanno in chiesa con funebre apparato, per l'anima d'un trapassato.* (*Fanf.*)

3. [Camp.] † *Per Ammasso di corpi morti ecc. Bib. Jer.* 7. E sarà lo mortorio *morticinum populi hujus* di questo popolo in cibo agli uccelli ed alle bestie della terra.

4. † *Per Monumento. Aretin. G. V.* 10. 98. 3. Gli [illegible] e fanciulli di Roma, cavando i mortori, ove erano sotterrati i corpi de' morti [illegible] e scavati [illegible] monumenta [illegible] per Roma con [illegible].

5. [T.] *Quasi per celia.* Un mortorio, *Cosa mesta, o Compagnia, o Cerimonia, o Faccenda.* Un mortorio [illegible], *Ma incerne sopra malinconie.* — Sei stato alla festa di [illegible]? Sì, oh! tu avessi visto che mortorio. (*Fanf.*)

† **MORTUAGIO.** S. m. *Mortorio. Car. Lett. ined.* 3. 25. (Gh.) Per questo, e per supplire al pagamento del mortuagio ed a le spese della spedizione [illegible] tutte le pensioni. (*Se non è err.*)

† **MORTUALE.** Agg. *com. Della morte, o Appartenente a mortorio. Bel. lat. disc. fun.* Vi è l'anno, il mese, il giorno mortuale di alcuno. *Ner.* Vestimenti mortuali.

MORTUARIO. Agg. [T.] *Che concerne i morti o il morto.* Paramenti mortuarii, *più com.* Da morto. — Cerimonie mortuarie, *Più eletto* Funebri *o* Funerali. — Messa mortuaria, *più com.* Da morto *e* Pe' morti. — Preci mortuarie. — Lapide mortuaria *più com.* [illegible] *potrebb'essere Lapide e iscrizione per il morto e non sul sepolcro. Per Mortuale* [illegible] *in lat.* [illegible] *Da Val.*

[T.] Registri mortuarii, *ove notansi i nomi de' morti, l'età e altre circostanze.* — Fede in stampa *più com.* Di morte, *attestante il caso, il luogo, il tempo.*

[T.] Stanza mortuaria, *ove portansi i morti prima* [illegible] *per* [illegible] *morte apparente, o per riconoscere gl'ignoti.* — Cella, Cappella mortuaria, *de' sepolti.*

[Camp.] Som. 44. Poscia pel lo prezzo e [illegible] [illegible] per [illegible] più [illegible] [illegible] che [illegible] lasse al letto mortuario quando [illegible] nelle.

§ **Mortuari**, in forza di sost., [illegible] e a pendere i morti e accompagnarli alla Chiesa. Man.

† **MORTUARIO.** S. m. Frutto della commenda corrente [illegible] morte del Commendatore spettanti [illegible] Bemb. Lett. 1. 11. 241. [illegible] le entrate e [illegible] della commenda di [illegible] [illegible] Sta. [illegible] S. Stef. 156. [illegible] Vogliamo [illegible] [illegible] a parere de [illegible] [illegible] della commenda vacante, [illegible] [illegible] [illegible] sale di vita, della [illegible] [illegible] cioè quella [illegible] [illegible] Commendatore, [illegible] 77. 84. 85 e 86.

† **MORTUMERE.** S. m. [illegible] Per Moncerle, [illegible] Meatrici. [illegible] [illegible] e con lui congregò [illegible] morne [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] che era di morti e di mortumere, che [illegible] alla [illegible]

† **MORTUMENTO.** S. m. Morbidamento. Lor. Med. Com. 11.

† **MORBIDEZZA.** S. f. Lo stesso che Morbidezza. (Fan.)

2. Fig. vale Effeminatezza. Delizie. Man. [Val.] [illegible] Quesio garzone è allevato in [illegible] morbidezze.

MORTIDO. Agg. Morbido. [T. B.] Lo dice ec. [illegible] pop. Tosc. I Lat. Morbis per Mel[illegible] [illegible] Red. Ins. 154. Procurai molte volte, che fosse [illegible] messo tra quei, folto e morvido [illegible] da [illegible] tutta coperta la tana, si andasse [illegible] vermi [illegible] E Esp. nat. [illegible] lo [illegible] tutto [illegible] morvido, e [illegible] le mosche, o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Salv. 3. 26. Non [illegible] [illegible] [illegible] Melon. XV. Stando ne mor[illegible] fretum.

MORVIGLIONE, † **MORBIGLIONE**. Infermità che viene a' fanciulli. Specie di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segu. [illegible] [illegible] 32. [illegible] Rosa [illegible] [illegible] Ma [illegible] si [illegible] care Morviglione [illegible] [illegible] Ric. [illegible] 2. Que [illegible] che a [illegible] si chiama vajuolo, ed a [illegible] morviglioni, i quali [illegible] [illegible] anche sono [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] per [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] di Morvo e Morbido, [illegible] al secondo [illegible] della regola. Morviglione quasi [illegible] [illegible] ed usati oggidì comunem. per vajuoli nelle regioni romane e napolitane.

MOSAICISTA, † **MOSAICISTA**. Sost. com. [T. B.] Che fa [illegible] di mosaico. Mosaicista in un Ed. di Dioc. [illegible] Mosaicista, sost.

MOSAICO. [T.] Agg. da [illegible] Mosè. — Legge mosaica, per distinguerla dalla cristiana e da altre.

[T.] Segner. Incred. 381. Nella legge mosaica — [illegible] 41. 64. [illegible] [illegible] 31. Delta [illegible] [illegible] Mosaico [illegible] [T.] Religione mosaica — [illegible] mosaiche. Rivelazione [illegible] Testo. Narrazione. Tradizioni.

[T.] Mosè [illegible] [illegible] Mosè che è in Dante [illegible] 4. e 3. 24. e 25. Mosè anco nel [illegible] La statua di Michelangelo è [illegible] Ma [illegible] sogliono nominare Mosè. E a Venezia la chiesa di S. Mosè.

MOSAICO. **MUSAICO.** S. m. [T. B.] Rappresentazione di [illegible] [illegible] che si trova [illegible] che [illegible] col tempo [illegible] [illegible] [illegible] sempre più bella. Lavorasi con alcuni pezzi di vetro, e con [illegible] a pezzuoli di vari [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ec. e [illegible] Si commettono sopra stucco forte, componendo [illegible] [illegible] quel col tempo [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] Mosaico [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] per estens. e [illegible] Mosaico sarebbe

affettazione. Musaico in questo senso [illegible] Lat. Musivum e Musivum in Spartian. e Trebell.

[illegible] 12. 45. 3. [illegible] guasterà l'acqua le pitture [illegible] [illegible] nel musaico. [illegible] Fav. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ric. Oss. ec. 137. [illegible] [illegible] [illegible] e lavorata a musaico [illegible] [illegible] [illegible] caverna [illegible] [illegible] pareti ed [illegible] ed pavimento. G. M. [illegible] [illegible] [illegible] a fare di musaico [illegible] [illegible] del [illegible] di Siena. E la sua [illegible] [illegible] [illegible] sopra alla porta di [illegible] di Santa Maria de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] Lar. Lettere [illegible] [illegible] [illegible] capace d'ornamenti di stucchi, di pittura e di musaico. [T.] Opera a mosaico.

[T.] Pietre da mosaico. — [illegible] del mosaico. Fr. mosaico greco.

[T.] Mosaico smaltato. Vet. Melm. 462. La [illegible] fatta di pietre [illegible] che si sogliono fare [illegible] [illegible] a foggia di musaico, con pietre per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] assai [illegible] [illegible] — Mosaico a [illegible]

[T.] Anco per estens. [illegible] a mosaico.

E a mod. di Agg. [illegible] [illegible] [illegible] era distinta [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Cron. 40. In [illegible] [illegible] la passione di Cristo, tutta istoriata ad opera musaica.

Pittura musaica [illegible] per Musaico. Mascr. Rimb. 1. 141. [illegible] [illegible] [illegible] pitture musaiche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Vat. [illegible] 2. 66. La sala per musaica [illegible] che.

2. [T.] **Musaico**, [illegible] detta dagli ant. [illegible] anche l'artefice che [illegible] di musaico. [illegible] 5. 3. [illegible] [illegible] s'ha veduto, e [illegible] Quando i musaici [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Che [illegible] [illegible] più riccamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sempre.

3. [T.] **Musaico** di cose tocche alcune pietre che servono ad [illegible] [illegible] [illegible] Fr. 300. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] son già [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pietre, [illegible] [illegible] [illegible]

4. [T.] [illegible] a mosaico, opera letter. o scien. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più studio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che fa [illegible] idee [illegible] [illegible]

[T.] In senso [illegible] [illegible] [illegible] varietà [illegible] [illegible] Un [illegible] sacco di dottrine. Que' discorsi è un mosaico.

MOSAISMO. [T.] S. m. La dottrina mosaica nella legge [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a tre [illegible] [illegible]

MOSCA. S. f. [illegible] Genere d'insetti dell'ordine dei ditteri. Le Mosche hanno i due primi articoli delle antenne [illegible] [illegible] del terzo, che forma una paletta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mosca domestica, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo nome si applica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 41. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 24. 201. [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] e [illegible] e tanto [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 2. [illegible] sua grac[illegible] [illegible] [illegible] dalle mosche e [illegible] vespe, e da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] O da [illegible] o da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 3. 1. [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] guarire, e [illegible] al [illegible] [illegible] per le [illegible] e per lo [illegible] delle [illegible] [illegible]

Mosca canina. [Camp.] Specie di Mosca che punge e molesta fieramente. Rif. Sum. 104. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e andavano per tutta la [illegible] terra.

[illegible] [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 171. [illegible] la [illegible] acqua d'agosto [illegible] le mosche. Questa [illegible] [illegible] [illegible] cane.

[T.] Prov. Tosc. 66. Le mosche si posano sopra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 67. Anche la mosca ha la sua collera. E. 70. La mosca pungendo la tartaruga si rompe il [illegible]

Prov. La mosca tira il calcio ch'ella può, cioè [illegible] che vorrebbe offendere uno e non [illegible] [illegible] Flor. 2. [illegible] [T.] Prov. Tosc. [illegible] E. 238. [illegible] si guarda dal calcio della mosca [illegible] quel [illegible] [illegible] E. 87. Tanto va la mosca al miele, che ci lascia il capo.

[T.] Prov. Tosc. 366. [illegible] come una mosca senza capo, senza saper quel che fa. E. [illegible] [illegible] come una mosca in un [illegible] E. 26. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mosche. E. 245. [illegible] [illegible] spesso mosca cade.

[T.] Prov. Tosc. 322. Nel latte si conoscono meglio le mosche.

[T.] Prov. Tosc. 329. Chi uccella a mosche [illegible] E. 248. Non si vuol pigliare tutte le mosche che volano.

[T.] In bocca chiusa non entra mosche. (Per aver quel che si brama, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] O anche Sapersi difendere dalle molestie. [illegible] [illegible] 36. Non entrarono mai mosche in bocca chiusa. E con chi tace [illegible] non s'indovina.

E non si può avere il mele senza le mosche, prov. che vale che Non si può acquistare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. Flor. 318. [illegible] Sport. 3. 4. [illegible] [illegible] han saputo trovar un modo da poter avere il mele senza le mosche. [illegible] Lett. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] senza [illegible] [illegible] Vossignoria non può avere [illegible] [illegible] autorità, [illegible] degli [illegible] [illegible] parenti senza brighe.

Prov. **Far d'una mosca un elefante.** Per grandire le cose più [illegible] Cecch. [illegible] 1. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] che potessino [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] verso, [illegible] manco brighe, e non far sempre d'una mosca [illegible]

[T.] O Levarsi le mosche d'attorno. Togliersi gl'impacci, [illegible] di [illegible] [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 17. 15. Per [illegible] quel [illegible] per farsi rispettare come persone che si sappiano levar le mosche d'attorno.

Prov. **Levarsi le mosche da naso, o d'intorno al naso.** Cecch. Servig. 3. 3. [illegible] [illegible] [illegible] che siete persone, che vi sapete [illegible] via dal naso le mosche. Malm. 7. 46. Ma [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grosse. E le mosche levar [illegible] dal naso.

[T.] Fam. Non gli si posa mosche sul naso. — Non se ne lascia posare. Non soffre molestie [illegible] Prov. Tosc. 91. Ognun si para le mosche con la sua coda.

Prov. **Saltar la mosca ad alcuno.** Incollerirsi. Bern. [illegible] Inn. 3. [illegible] [illegible] [illegible] subito a cola [illegible] [T.] Farebbe saltar la mosca al naso [illegible] forte.

[T.] [illegible] prov. Raro come le mosche bianche. — O È una mosca bianca.

2. **Mosca bianca.** Scherzosamente per Bioccoli di neve. Fag. Inn. 1. 120. [illegible] [illegible] quegli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mosche bianche, A riscaldarsi a tra [illegible] [illegible] E. [illegible] 225. [illegible] comparsa delle mosche bianche, A primo soffio [illegible] tramontana, [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. [T.] Una manciata di mosche un nulla. [illegible] [illegible] [illegible] un pugno di mosche [illegible] nulla, [illegible]

Trovarsi o Rimanere colle mani piene di mosche. Detto proverbiale simile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della speranza. Tasso. Lett. 4. P. 537. Non [illegible] [illegible] di giorno in giorno con grave spesa, mi trovo [illegible] colle mani piene di mosche. Sassett. Lett. 58. [illegible] che in quel caso io rimarrei con le mani piene di mosche.

[T.] Prov. Tosc. 79. Chi la mercanzia e non la conosce, i suoi denari [illegible] [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 3[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'erba, amico [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible]

Le mosche si posano dauun addosso, [illegible] [illegible] a cava magr. prov. che vale che [illegible] potenti [illegible] sempre i primi ad esser [illegible] 1. Flor. 311. [illegible] [illegible] [illegible] Le mosche si posano sempre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mosche campeggiano addosso bene a cavalli magri.

[T.] Prov. Tosc. 66. A' cani e ai cavalli magri vanno addosso le mosche.

3. Egli è più fastidioso d'una mosca, si dice di *Persona molto uggiosa.* (C) E in senso più grave. [T.] Più importuno d'una mosca.

4. [T.] Non farebbe male a una mosca. *Chi è d'animo buono.* Senza dar briga a una mosca.

5. [T.] [illegible] non sono mosche (*da ammazzarli o schiacciarli sopra pensiero*).

6. [T.] Muojono come le mosche. *In gran quantità, senza avere chi possa o voglia prendersene cura.*

7. [Camp.] *Del succedere al dì la notte.* D. 1. 26. Come la mosca cede alla zanzara, Vede lucciole giù per la vallea Forse colà dove vendemmia ed ara. — [illegible] *parere di Mas.*

8. **Mosca cieca.** *Giuoco puerile dove uno si benda per acchiappar gli altri che gli vanno d'attorno, ed il chiappato si benda egli.* (Fanf.) V. Flos. Il *Pataff.* 6. [illegible] Ma sempre a mosca cieca [illegible]. *Franc. Sacch. Rim.* 40. Va' fa a mosca cieca, E non seguir più Marte, nè Gradivo. *Caraff. Com.* 2. 45. Se pensate pigliarli insieme accoppiati, Non ne prenda nessuno ammirazione: Che lor usanza tale [illegible] Ma poi faranno tutti a mosca cieca.

Darla a mosca cieca, *fig.* Varch. *Ercol.* 80. (C) Darla a mosca cieca, da un giuoco che fanno i fanciulli, nel quale si bendano gli occhi con una benda legata al capo: e dire senza considerazione, e senza rispetto veruno di persona, tutto quello che alcuno vuol dire.

Menare o Zombare, o sim., a mosca cieca, *vale Dare senza discrezione.* Morg. 23. 8. (C) E sempre tonando menava Fusberta, A mosca cieca quel [illegible] faceva. *Malm.* 4. 40. Con quel batocchio zomba a mosca cieca.

E *fig.* Pros. fior. par. 3. v. 2. p. 106. (Gh.) Io veggo [illegible] che e' non s'apprezza se non chi gira mosca cieca, e morde come un cucciol che metta i denti.

9. *Macchia somigliante ad una mosca, detto del mantello de' cavalli.* V. MOSCATO. Ang. *Metam.* 12. 154. Il Macchiato (*il destriero*) a mosche nere ha il pel [illegible].

10. *Per Neo, cioè uno di que' pezzetti di taffettà nero, che a tre volte si mettevano le donne sul volto e sul petto.* Magal. *Var. operett.* 151. (Gh.) E' ne altro ci voleva [illegible] per far riuscire le mosche di taffettà nero [illegible] alla fronte, [illegible] al petto [illegible] E 153. Caricatura (*nelle donne*) veramente un poco eccessiva dell'ornato delle mosche.

11. Mosca *dicesi anche quel ciuffetto di pelo che altri si lasciano crescere sotto al labbro inferiore.* (Man.)

12. [Fanf.] **Ala di mosca.** *Specie di velo ingommato, detto così perchè somiglia ad ala di mosche.* [L. B.] Ala di mosca, *velo finissimo e trasparente: se ne servono i legatori di libri per rassettare le pagine stracciate, incollandolo con gomma chiara, sì che ci si legga attraverso.*

13. **Mosca dell'olivo.** (Zool.) [Bell.] *Piccolo insetto dell'ordine dei Ditteri, famiglia dei Muscidi* (Dacus oleae *Meig.*), *la larva del quale reca gravissimi danni agli olivi cibandosi della parte carnosa del frutto. Ha diversi nomi volgari nelle varie provincie italiane.*

[T.] *Modi fam. e parecchi proverb.* [T.] Non si sente una mosca (*un menomo rumore*).

[T.] *Cecch.* M. 2. 6. Mosca, Mosca, tu sei, [illegible]

[T.] *Pallav. Ben.* 4. 11. Quanto alla scienza [illegible] ch'e' sarebbe una mosca in Puglia [illegible].

[T.] Guardar le mosche a volare, *star baloccandosi.* — Badare a ogni mosca che vola (*a cose futili*). — Pigliar mosche. *Fare ozioso.*

[T.] Far d'una mosca un cavallo (*sopra,* Un elefante). *Ingrandire le piccolezze e in bene e in male.* — Ha paura delle mosche. *Pulc. Morg.* 13. 52. [illegible] paion di mosche [illegible].

[T.] Essere come mosche senza capo, *gente perduta che non sa che si fare.*

MOSCADA. V. MOSCADO, § 4.

MOSCADATO. Agg. *Che ha odore di moscado.* [illegible] *Cant. carn.* 160. (C) E sapon moscadati [illegible].

MOSCADELLA. V. MOSCADELLO.

MOSCADELLETTO. S. m. (Agr.) *Dim. di* MOSCADELLO. *Red. Ditir.* 4. (C) Del moscadelletto, Del dilettoso Moscadelletto Di Montalcino [illegible] per scherzo Ne [illegible] un nappo.

MOSCADELLO e MOSCADELLA. S. m. e f. (Agr.) *Nome d'uva detta così da sapore che ha di moscado, e si dice anche Moscadello il vino fatto di cotale uva.* Cr. 4. 4. 4. (C) Sono altre spezie d'uve [illegible] e queste sono moscadelle e lugliatiche, le quali [illegible] sono da mangiare (*e testo lat. ha* muscatellas). *Malm.* [illegible] *Franz. Rim. burl.* 2. 176. Greco, [illegible], e moscadello Con appetto a te con far sopportazione Fan tutti [illegible] e acquerello. *Red. Ditir.* 4. [illegible] che nelle vigne [illegible] prima il moscadello. E *Ins.* 41. [illegible] in particolare la moscadella, troppo ingordamente la divorano. *Soder. Tratt.* 1. Vol. (Gh.) [illegible] moscadello [illegible] [T.] *Buon. Fier.* 4. 7. [illegible] greco [illegible] vin greco, come moscadello, malvagia e simili. — Il moscadello [illegible].

2. *Si dà anche questo aggiunto a diverse Sorte di frutti che hanno un odore simile al moscadello, come pere, pesche, poponi, ciriegie e simili.* (Fanf.) [T.] [illegible] Pera moscadellona, e *sarà presente nominata del Buon Redi.* — Dav. *Colt.* c. 30. (C) [illegible] pero moscadello fara [illegible] mirabile odore e sapore moscadello. *Cant. Carn.* 148. [illegible] poppon moscadelli Vogliono esser pesanti, [illegible], freschi e sodi. *Buon. Fier.* 4. *Intr.* [illegible] Posala una pera moscadella appena. Per quindi a poco trarne un gran piacere. *Red. Oss. an.* 12. Lo stesso avviene a [illegible] tenuti in vasi di vetro, [illegible] delle fragole [illegible] e moscadelle. [T.] *Magal. Lett.* [illegible] [T.] *Mail. Disc.* 1. 133. [T.] Pesche [illegible].

MOSCADELLONA. [T.] S. f. V. MOSCADELLO, § 2.

MOSCADO. S. m. Muschio. *Materia odorifera che è una spezie di [illegible] postema che esce d'una bestiuola [illegible] chiamata Gazzella.* V. MUSCHIO. (Fanf.) [T.] Lat. Moschatum. *Apul.* S. Girol. Muscus [illegible] odore [illegible] Come i Gr. [illegible] Rosa moscata, [illegible] Noce moscada, fr. Noix muscade. M. *Aldobr.* P. N. 54. (C) [illegible] purgare, e disseccate con fummi di ambra, incenso, moscado [illegible]. E *Giord.* S. *Pred.* 41. [illegible] e secrati qualche [illegible] balsamo che moscado, che pietre preziose. E *appresso:* Il moscado è una [illegible] a modo di cavriolo. *Vit. SS. Pad.* 2. 138. [illegible] considerava che [illegible] luogo de' moscadi e unguenti, [illegible] avea usati essendo secolare, voleva allora sostener qual puzzo. *Buon. Fier.* 4. 5. 3. Nè ch'egli avesse calza di velluto, E [illegible] sajo, ed [illegible] di moscado.

2. **Moscado** *chiamò Marco Polo l'animale da cui il Moscado si trae.* (Fanf.) Mil. M. Pol. 33. M. In questa contrada nasce lo migliore moscado, che sia al mondo: sappiate che il moscado si truova in questa maniera, che egli è una piccola bestia come una gatta. (Camp.) E *poscia:* Quando l'uomo ha presa questa bestiuola, se le trova tra la pelle e [illegible] carne una postema e [illegible] taglia con [illegible] e questo è il moscado.

3. **Saper di moscado** *fu usato traslatamente dal Bronzino, parlando di un luogo dove era pericoloso lo stare, o come suol dirsi, non c'era buon'aria.* Bronz. *Serenat.* (Fanf.) [illegible] tristo In questa via [illegible] sa di moscado, A un [illegible].

4. **Moscado** *è usato anche a mo' di agg., così si dice* Noce moscada, *ed è Sorta di frutto aromatico [illegible].* M. *Aldobr.* P. N. 83. (M.) [illegible] (T.) *Cresc.* [illegible] Noce moscada, [illegible] colletta.

5. [Val.] *Vino preziosissimo, di cui abbonda la Toscana.*

MOSCAJO. S. m. *Quantità di mosche adunate insieme.* (C) Muscarius *in Plin.*, Muscarium *in Marz.*, *ma in altro senso.*

2. *Fig.* [illegible] *di qualunque cosa di soverchio* [illegible] Varch. 10. 53. (C) Che per vedere [illegible] che pare un [illegible] (Va.) *Gozz. Serm.* 13. E che altro può farsi in un moscajo Di cervella [illegible]

MOSCAJUOLA e MOSCAJOLA. S. f. *Arnese composto di regoli di legno e di forma quadra, e impannato di tela rada, o di velo, e serve per guardare dalle mosche carne o altro comangiare.* (Fanf.) Muscarium *in Marz., per parare le mosche.* Red. *Ins.* 19. (C) Per salvar [illegible] le carni da questa immondizia le ripongono nelle moscajuole. E 25. [illegible] potesse penetrarvi, serrato con sottilissimo velo di Napoli, e rinchiuso in una cassetta a guisa di moscajuola.

2. Vet. Moscajuola. V. MOSCAROLA.

MOSCARAGNO. (Zool.) [Bell.] *Nome italiano dell'Hippobosca equina L., dittero della famiglia dei Pupipari, il quale vive tra i peli dei cani, sul ventre e nelle parti posteriori dei Cavalli, Muli, Asini e Buoi, ecc. Il loro nome ricorda la rassomiglianza che hanno coi Ragni nella forma generale e nella lunghezza delle gambe.* Muscaraneus *in Isid. e Gl. lat. gr.*

MOSCARDINO. S. m. *Il Matt. ci insegna che si dice questo nome a una Confezione di muschio e droghe ed altre cose, da tenere in bocca per far buon fiato.* Fanf.

2. *Di qui forse si disse traslatamente per Zerbino, Ganimede, Cicisbeo.* Buonarr. *Le Maschere* [illegible] (Fanf.) Non si son messi ancor bene a assetto [illegible] Questi bei moscardini?

3. (Zoo.) *Specie di sorcio che è anco delle Nocciuole, e però detto anche* Sorcio delle avellane. (Fanf.)

Moscardino, *per Moscardo, uccello di rapina.* (Fanf.) [illegible] Falconi, girfalchi, terzuoli, sparvieri, e moscardini, e altri uccelli di ratto.

MOSCARDO. S. m. (Zool.) *Uccello di rapina. Il maschio dello sparviere.* Cr. 10. 2. 3. (C) [illegible] e chiamansi moscardi, e son [illegible] (*il testo lat. ha* muscetas). *Franc.* 5. 63. [illegible] e i regni di Tracia, [illegible] uno sparviere [illegible] e un moscardo. *Morg.* 14. 52. [illegible] gagliardo. *Cant. Carn.* 105. [illegible] moscardi, smerigli, e sparvieri.

† **MOSCARE.** [illegible] *cacciar le mosche.* Franc. Barb. 364. 1. (C) Se poi non taglia il suo, ed io [illegible] veggio moscar, e sol parlar [illegible]

MOSCARE. [illegible] *mosche* (*Mode passata*). Muscari *in* [illegible] *senso* [illegible] V. MOSCA, § 10. [T.] *Magal. Lett.* [illegible] *Strozz.* Ms. 37. [illegible] parte del corpo che vogliono moscare, poi su [illegible]

† **MOSCARINO.** S. m. *Lo stesso che* Moscherino.

2. † **Montare il moscarino.** *Lo stesso che* Montare il moscherino. V. MOSCHERINO. *Cas. Lett. Gual.* 190. [illegible] Pensate che a me è montato il moscarino [illegible] legar [illegible] acqua.

MOSCAROLA, o MOSCAJUOLA. (Vet.) [Val.] *Erpete ulceroso, molto frequente sulle membra* [illegible]

MOSCARUOLO. Agg. *Aggiunto di una specie di sorcio.* Lat. [illegible] Mus. Muscipula. *Fortig.* [illegible] 25. 61. (M.) [illegible] e [illegible]

MOSCATELLATO. Agg. *Che ha sapore di moscatello. Nel uso* Moscadellato. [Tor.] Red. *Lett.* 1. 333. [illegible] che vi è dentro, è il seguente: [illegible] di Firenze [illegible] Verde moscatellato [illegible]

MOSCATELLO. S. m. (Agr.) *Lo stesso che* Moscadello. *L'uso preferisce quest'ultima forma.* Soder. *Colt.* 82. (C) Per dar l'odore del moscatello al vin nuovo imbottato [illegible] si pongano [illegible] sole, [illegible] E *appresso:* Che 'l vino possa ricevere [illegible] moscatello.

MOSCATO. S. m. [Camp.] *Per Moscado. Muschio.* Bib. *Is.* 3. Tolti [illegible] lo moscato ed altre cose odorifere, per non putire ai loro amadori.

2. *Per Sparviere in genere.* Fr. *Jac. Tod.* 3. 7. 1. (C) [illegible] moscato [illegible] che tenda [illegible] [Camp.] [illegible]

3. Va. *Detto anche di specie di vino, ma comunemente* Moscadello.

MOSCATO. Agg. e S. m. Ve. [Valla.] *Aggiunto di quel mantello dei cavalli, che sopra al bianco ed il grigio, [illegible] macchiette nere a guisa di mosche.* Sabbonat. de

Muscicapam [illegible] Apul. — Bel. me. Son. C. [illegible] [illegible] Fosca Vecchia del leccio anz. moscajo.

2. Sp[illegible] dipinte a capriccio, o grottesche, [illegible] [illegible] Bar. Rim. Son. 1. 11. Le pitture delle chiese [illegible] dipinte a capriccio, o grottesche, gocciolate, moscate.

3. Per Moscadato. Car. Apol. 53. (C) Se questo voce Intronata [illegible] si pone, si potranno le viole e le rose, non potendo essere [illegible] più soave, nè [illegible] [illegible] [illegible] fig.

† **MOSCAVOLIERE.** Agg. Cacce bene come le ale di [illegible] Borghini Stud. [illegible] p. 11. Fanf.

† **MOSCELLI.** S. m. pl. (Camp.) [illegible] mariti. mil. [illegible] pezzi di corda sottile che si adoperano per far [illegible] delle [illegible] Forse da Musculus [illegible] perchè fanno l'ufficio de' muscoli in corpo [illegible].

MOSCERINO. V. Moscherino.

MOSCHEA. S. f. Tempio dei Turchi, o piuttosto di [illegible] Maomettani ove non si veggono nè altari nè [illegible] ma molte lampade e in [illegible] da colonne di marmo o di porfido [illegible] Moschea e meglio [illegible] Meschita con [illegible] della [illegible] Mezquit, Luogo di [illegible] Meschit. Mezzit e [illegible] Tempio di legno essendo stati [illegible] in legno i primi [illegible] Spagnuoli ne fecero Mezquita, e Mezquita gl' Italiani come [illegible] in Dante I. 8. [illegible] dal Moschea, e da questo [illegible] fr. Mosquée ed [illegible] Moschee. Nel [illegible] Meschita, Moscheda, Meschita e Meschida [illegible] meglio [illegible] Meglio mentre Moschea ha [illegible] Tempio. V. Meschita e Moschea. Cr. [illegible] 3. 18. (C) Non si dee [illegible] Il [illegible] una moschea [illegible] che stessero accese in perpetuo. F. 5. 183. [illegible] il [illegible] Re e la moschea de' Maomettani.

MOSCHEACCIA. S. f. Pegg. di Moschea. Fortig. Ricc. 25. 85. M. [illegible] farebbono per le strade [illegible] Un [illegible] ha il fuoco in una moscheaccia.

MOSCHEGGIARE. V. intr. Far il bravo. Far [illegible] o [illegible] ed anche [illegible] popolo di [illegible] Fanf. Forse dall'improntitudine e audacia delle mosche.

MOSCHEIDE. S. f. Lett. Titolo di poema non [illegible] che, [illegible] in un sogno [illegible] di una mosca, intima la guerra [illegible].

MOSCHERECCIO. Agg. Di mosche. Appartenente a mosche. [illegible] Voce non [illegible] Fast. [illegible] 2. 1. (Gh.) La [illegible] moschereccia [illegible] veloce a seppellirla, o [illegible].

MOSCHERELLO. S. m. Moscherino. Fr. Jac. Cess. 3. 3. 31. M. [illegible] come sono [illegible].

MOSCHERINO e **MOSCERINO.** S. m. Dim. di Mosca. (Zool.) Si [illegible] quei piccoli insetti che hanno due ali, [illegible] per aria, [illegible] Mosc[illegible] [illegible] Musciae. Mosche [illegible] Gr. arab. lat. e G. S. Germ. [illegible] Rov. [illegible] 18. (C) [illegible] da quelle [illegible] certi [illegible] e [illegible] F. [illegible] 73. Secersi [illegible] più [illegible] Buon. Fier. 3. 4. 4. Che si daran [illegible].

2. [illegible] Acchiappare moscerini. Andar dietro a piccole [illegible] per [illegible].

3. Montare, Salire o Venire il moscherino al naso, fig. [illegible] Morg. 20. 40. (C) [illegible] Ricordo. Se gli monta su [illegible] Fir. [illegible] 2. 206. [illegible] Ambr. Furt. [illegible] mi monta il moscherino, e andarei fino [illegible].

[illegible] Pros. 26. M. Far [illegible] il mosche[illegible] [illegible] nei moscherini [illegible] che [illegible] botti o vasi di vino nuovo, a quali mon-tandoci al naso ci fanno fastidio e rascatura; onde [illegible] moscherini a [illegible] naso.

4. Levarsi i moscherini dal naso, fig. Non si lasciar fare ingiurie. Buon. Tanc. 5. 5. C. Cantor la [illegible] sendo rimaso, Vuole levarsi i moscherini dal naso.

† **MOSCHETA.** S. f. Moschea. Frescob. Viagg. 82. Man. [illegible] le moschete, [illegible] F. 140. Nel detto [illegible] è una moscheta di Saracini [illegible] Viagg. terr. Sant. [illegible] 1862. pag. 52. Fanf. [illegible] che apparesse di questa chiesa di santa Caterina [illegible] di Saracini.

MOSCHETTA. S. f. Dim. di Mosca. Moschetta in [illegible] Red. Ins. 108. (C) [illegible] animaletto volante, che talvolta [illegible] la [illegible] moschetta nera. F. 121. Meglio potrete vederne la figura [illegible] nel quale è delineato [illegible] il verme, e la moschetta che [illegible] da quell'uovo.

† **MOSCHETTA.** S. f. Lo stesso che Moschetto nel [illegible] Segn. Stor. 1. 5. (C) [illegible] che [illegible] [illegible] di moschetta. E appresso: [illegible] di moschetta.

2. [illegible] Parlandosi [illegible] ne la battaglia di Montecatini. 13. [illegible] Stor. Pist. 95. (C) Messer Simon [illegible] d'una moschetta nel [illegible].

3. [illegible] uso. Bellin. Disc. 2. 73. M. Le [illegible] e le moschette [illegible] naso [illegible] E appresso: Noi [illegible] e le moschette.

MOSCHETTACCIO. S. m. [Val.] Moschetto grosso. Fag. Rim. 3. 183. [illegible] un moschet[illegible] al [illegible] e [illegible].

MOSCHETTARE. V. a. [illegible] con un colpo di moschetto. Man. [T.] [illegible] Non si dovrebbe [illegible] Ora più comune [illegible].

MOSCHETTATA. S. f. Colpo di moschetto. Red. Esp. nat. [illegible] per [illegible] a qualsiasi [illegible] salva di moschet[illegible] Car. Lett. ined. 2. 207. M. [illegible] di Siena [illegible] Fag. Rim. 3. 181. [illegible] del [illegible] d'una moschettata. Segner. Crist. instr. 3. 30. 9. [illegible] o di andar [illegible] o di morire [illegible].

MOSCHETTATO. Part. pass. di Moschettare.

MOSCHETTATO. Agg. Picchiettato di piccole macchie che hanno apparenza di mosche. Fanf. [illegible] [illegible] 1. 53. [illegible] sono [illegible] moschettate di [illegible].

MOSCHETTATURA. S. f. L'esser picchiettato di macchioline ecc. Fanf. [illegible] 1. 262. Gh. [illegible] la piccola moschettature [illegible].

MOSCHETTERIA. S. f. (Mil.) I soldati armati di moschetti. Montecucc. Oper. 1. 98. Fanf. [illegible] moschetteria [illegible] Fanf. [illegible] 15. 36. [illegible] moschetteria di [illegible] ne' [illegible] quell'anno [illegible].

2. Quantità di fucili. [illegible] Pelegrin. [illegible] Gh. [illegible] co l continuo sparo di [illegible].

3. [illegible] moschetteria. — La grandine delle moschetterie. Spari di moschetti dall'una parte e dall'altra. Fr. [illegible].

MOSCHETTIERE e † **MOSCHETTIERO.** S. m. (Mil.) Soldato [illegible] Sagg. [illegible] [illegible] arrivando sopra un [illegible] onde gran maraviglia [illegible] che questi moschettieri non [illegible] di [illegible] [T.] Magal. Lett. [illegible] Montecucc. [illegible] al giorno per [illegible].

MOSCHETTINA. S. f. (Zool.) [illegible] di Mosca [illegible] e S. [illegible] [illegible] Quelle tante e diverse moschettine che si posano su le [illegible].

MOSCHETTO. S. m. (Mil.) Strumento bellico antico che [illegible] la quale si [illegible] avanti [illegible] a fuoco. Fanf. [illegible] Moschetto [illegible] Uccello da [illegible] Il Moschetto [illegible] Falcone, [illegible] Sagg. [illegible] armi [illegible] G. V. 11. 21. 3. (C) Molti ne foro feriti e morti di moschetti di balestri di Genovesi.

2. Era anche un'arma da fuoco alquanto più grosso dell'archibuso. Bern. Orl. Inn. 28. 9. (C) [illegible] provvedere. Per far [illegible] quell'onorata chioma. Sagg. nat. esp. 212. [illegible] d'artiglieria. [T.] [illegible] Lett. Un moschetto gli percuote questa gamba [illegible] d'archibuso.

Camp. [illegible] marit. mil. Moschetto per la [illegible] due di palla, e si carica [illegible] peso della loro palla di piombo e con [illegible].

3. [illegible] ginata e maneggia. C. [illegible] 4. 122. (M.) E spingardelle e moschetti, e spingarde.

(Camp.) Moschetto da giuoco. Dis. marit. mil. Moschetto da giuoco [illegible] che serve per esercitarsi [illegible].

[illegible] Per Archibuso da posta. Dis. marit. mil. Moschetto [illegible] grande [illegible] che non si può [illegible] ma si [illegible] d'uno instrumento chiamato Forcina o Forcella.

4. [illegible] Moschetto non fu Arma da fuoco più corta dello schioppo, che si porta dalla cavalleria [illegible] col calcio ad [illegible] Fanf. V. Moschettone.

[T.] I moderni traducendo versi d'illustre poeta [illegible] e schioppo [illegible] Moschetto, più corto, ma [illegible] di maggior portata. Schioppo, quello da caccia. [illegible] si scambiano, specialmente tra [illegible] e schioppo.

5. [illegible] però anche per Schioppo in generale. Fanf.

MOSCHETTONE. S. m. Accr. di Moschetto. Malv. Nerd. Stor. 13. 512. M. Nel mezzo e da basso, [illegible] a ferire, e [illegible] ponevano moschettoni a posta. [T.] Chiabr. Rim. 2. 413. Acconciarsi [illegible] lo moschettone.

2. [T.] [illegible] che regge il moschetto, e per estens. [illegible] da reggere checchessia. [illegible].

MOSCHETTONE. S. m. (Zool.) [illegible] Nome italiano della [illegible] detto anche [illegible] [illegible] dell'ordine dei [illegible].

MOSCHICIDO. S. m. [illegible] Appunto che [illegible] mosche, queste accorrendo a succhia[illegible] Ve ne ha [illegible] per [illegible] [illegible] Dovrebbe dire Moschicida, come Parricida. — Carta moschicida. — Veleno moschicida.

MOSCHINATO. S. m. [illegible] chiama il Targioni una specie di [illegible] Fanf.

MOSCHINO. S. m. Dim. di Mosca. [illegible] Piccola mosca. Lo stesso che Moscherino. [illegible] (M.) Segner. Incred. 1. 25. 28. M. [illegible] può ben prendere ogni moschino con sicurezza, ma non può [illegible].

2. [illegible] Fig. fam. Accortello, come le mosche [illegible] anche per dare del poco di buono. [illegible].

3. [illegible] che [illegible] a cani piccheretti di nero.

MOSCIAME e **MOSCIAMA.** S. m. Sorta di salume fatto dalla parte [illegible] il filetto del tonno, tenuto [illegible] per [illegible] Pan. Sat. 11. [illegible] e donde si trafica il merluzzo e il mosciama, Or del bel Arno [illegible].

MOSCIONE. [T.] Agg. Nel senso di Moscione [illegible] più [illegible] di questo.

2. [T.] Fig. d'uomo [illegible] porco.

3. [T.] Libera moscione. Senza nessun [illegible] Senza resistenza [illegible].

MOSCINO. S. m. Moscherino. Non [illegible] da Moscino [illegible] Segner. Pred. 2. 6. (C) La colpa dell'uno fu, che il Re avea trovato nel bicchiere un moscino. *E Crist. istr.* 2. 9. 7. Inghiottivano un cammello senza difficoltà e poi temevano d'inghiottire un moscino. (M.) | *E* 2. 3. 10. Affinchè il superbo [*Faraone*] non potendo farsi ubbidire nemmeno da un solo di sì vili moscini, conoscesse la fiacchezza del suo potere.

2. *Per* Moscione, § 1.

MOSCINO. *Agg.* [t. M.] *Aggiunto d'una specie di Susino, e del suo frutto, che propriam. chiamasi* Amoscino. *Ma il pop. tosc. tronca la voce, e dice.* Susino moscino, Susine moscine, *e ne fa la locuz.* Avere il cuore come una susina moscina, *spiegata sotto* AMOSCINO.

MOSCIO. *Agg. Vizzo, Floscio. Fanf.* [T.] *Quasi pegg. di* MOGIO (V.).

2. [T.] *Anco di carnagione, e può essere altro che vizza, cioè non soda, ma lenta anco nella pinguedine.* Carni mosce mosce.

3. *Fig.* [T.] *Poco di tempera e di fare fiacco.*

MOSCIOLINO. *Dim. L'usa il Vallisnieri per Moscerino. (Fanf.) Vive meno [illegible] in altri dirai che il toss.*

MOSCIONE. [T.] *Accr. di* MOSCIO *con dispr.*

[T.] *Anco fig., di temperamento o abito inerte di pers.*

MOSCIONE. *S. m. (Zool.) Specie d'insetto dell'ordine dei ditteri (Drosophila cellaris, L.), che sta intorno alle botti o tine, che nasce per lo più nelle vinaje al tempo del mosto. Anche* Moscino. (Mt.) *Lat.* Mustiones. *Gl.* Mussiones. *Pap.* Musciones. *Cr.* 4. 29. 1. (C) La quale schiuma, o bruttura fuori del celliere di lungi sia da portare, perocchè se presso vi si gitterà, se ne generano i moscioni (*il testo lat. ha* culices). *E cap.* 37. 1. Alcuna trasmutazione non si faccia intorno alla feccia, nè non generi i moscioni, ovver fango bianco. *Gal. Sist.* 31. Qual sia il modo dell'operar della natura nel generare in brevissimo tempo moscioni da un poco di fumo di mosto.

[Camp.] *Bib. Mat.* 23. Conducitor ciechi, che scolate il moscione (*excolantes culicem*) e trangugiate il cammello. *È modo proverbiato che suona quanto l'altro,* Vedere il bruscolo nell'occhio altrui, e non la trave nel proprio.

2. *Per ischerzo dicesi Un gran bevitore. Franc. Sacch. nov.* 31. (C) E innanzi che si partissono, perocchè molti moscioni erano nel paese tratti, il vino venne a basso, e levossi a botte. *Buon. Fier.* 4. 3. 11. Tutte le botti S'asciugavano in un dì a garbolera e la preda a quei moscioni, la preda a quei briccon succiamosti.

3. [Camp.] † *Per Asilo o Assillo, insetto volante. Pare aff. a Mosca, come Mosca cavallina. Lib. Din. Mosc.* 18. 40. Se lo animale avrà mangiato uno moscione che si chiama asilo, conoscerallo per questi segni.

4. Moscioni, *diconsi anco i marroni quando sono appassiti, che altrimenti si dicono* Vecchioni. (*Fanf.*)

MOSCO. V. MOSCOVITA.

† **MOSCOLEATO.** *Agg. comp. Detto di sapone composto con muschio e olio, che ha odore di muschio. Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. (C) Ella medesima con sapone moscoleato e con garofanato maravigliosamente e bene tutto lavò Salabaetto.

MOSCOLINA. *S. f. Dim. di* MOSCA. *Moscina. Non com. L. B. Alberti. (Fanf.)*

1. **MOSCOLO.** *S. m. Muschio, Erba che nasce nelle fonti e su per i pedani degli alberi. (Fanf.) Pallad. Febbr.* 12. (C) Il moscolo è ovunque si trovi nella vite si vuol radere.

2. † Moscolo per Muscolo. V. MUSCOLO.

† **MOSCOLO** e † **MUSCOLO.** *S. m. (Mil.) Macchina antica militare detta, la quale i soldati accostano le muraglie della piazza assediata. Vegez.* 181. (M.) Muscoli sono le macchine [illegible], ne' quali i combattitori, coperti i fossi della cittade non solamente di legname e sassi e terra riempiono, ... E sono così detti muscoli da certi animali del mare, perchè ... continuamente alle balene danno ajuto.

[Camp.] † *Dis. mar. li. ve.* I musculi erano [illegible] artificii che cuoprivano i soldati per fare la colmata de' fossi, e per apparecchiare il suolo alle torri, a cui servivano d'ajuto, come muscoli per li pesci [illegible] balena. *Segr. Fior. Art. guerr.* 7. 151. (Man.) Eu erano ancora molti quelli (*strumenti bellici*) [illegible] quali assaltavano le terre) come arieti, torri, muscoli, vignee, plutei.

3. † *Fu detto anche o Proboscide dell'elefante. (Fanf.) Vegez.* 138. (M.) Uno cavaliere, che era centurione in Lucania ad uno (*elefante*) taglio colla spada la mano, la quale è Moscolo appellata. *E appresso*: I quali (*cavalieri*) avevano nelle braccia e negli omeri, e negli elmi ferri aguti, acciocchè la bestia (*elefante*) il combattitore che contra se venia, col moscolo non potesse pigliare.

MOSCONACCIO. *S. m. Pegg. di* MOSCONE. *Cas. Rim. burl.* 1. 31. (C) Le vespe, e certi mosconacci neri, S'un non s'adira, gli cavano gli occhi, E mangiangli le carne in sul taglieri.

MOSCONCELLO. *S. m. Dim. di* MOSCONE. *Franc. Sacch. Rim.* 65. (C) Se alla buca viene un mosconcello, Subito il ragnuolo esce fuora, e piglia quello.

MOSCONCINO. *S. m. Dim. di* MOSCONE. *Lo stesso che Mosconcello, ma più piccolo. Lib. cur. malatt.* (C) Come se avessero un mosconcino nelle orecchie.

MOSCONE. *S. m. Accr. di* MOSCA. *Mosca grande. Dant. Inf.* 3. (C) Erano ignudi, e stimolati molto Da mosconi e da vespe ch'erano ivi. *Franc. Sacch. Op. div.* 48. Acciocchè si guardino bene dalle mosche, e da mosconi. *Burch.* 1. 31. Deh, parliam de' mosconi, Quanta grazia abbia il ciel donato loro. *Red. Ins.* 14. Da quell'altre uova poi di color nero [illegible] incominciarono a nascere certi grossi e neri mosconi listati di bianco, e col ventre peloso e rosso nel fondo.

[T.] *Prov. Tosc.* 70. I mosconi rompon le tele de' ragni. (*Al più forte cede sovente la giustizia non salda.*)

2. [T.] Moscon d'oro, *prov. fam. Di certe donne superbe di loro bellezza.* Fa come il moscon d'oro, gira e rigira, e si posa su un letamajo.

3. [T.] *Di galanti impronti.* Mosconi che ronzano.

MOSCONGRECO. *S. m. comp. (Bot.) Voce contadinesca. Lo stesso che* Musco greco. V. MUSCHIO e MUSCARI. *Buon. Tanc.* 4. 1. (M.) Sarebbe un moscongreco, un aglio criso. *Salvin. Annot.* ivi: Croc. per ridurre questo nome al contadinesco uso: musco greco, e croco.

MOSCOVITA. [T.] *Agg. e Sost. dal n. pr. di Moscovia. Così comunem. dicevansi i Russi, da Mosca, come Romani gl'Italiani. Gozz. Lett.* Mosco per Moscovita.

[T.] *Diventa quasi neut. com.* [illegible] moscovita.

[T.] *Ha anche del nome com., quando per Moscoviti intendonsi popoli di clima freddo o remoti, e non molto civili nè umani. Magal. Varie Oper.* el. 410. Se ... le Indie erano in mano d'una nazione selvatica, spinosa e inaccessibile ai piaceri gentili e del cat., figuratevi, de' moscoviti.

MOSE. [T.] V. MOSAICO.

MOSSA. *S. f. L'atto e l'effetto del muoversi.* Motamen. Movimentum. *Lat.* Motatio *in Tert.* Motio *in Cic. Il plur.* Mosse. *V. dopo* MOSSA. *G. V.* 10. 128. 2. (C) E alla sua mossa [illegible] gli darebbe [illegible]. *Petr. cap.* 5. [illegible] maggior in sulla prima mossa Non fosse del [illegible] e prese assai. *Franc. Sacch. Rim.* 8. [illegible] mossa [illegible] Annibale fece contro a Brenna. [illegible] Vendetta onde tal mossa nacque. *Segner. Mann.* [illegible] Gli Ebrei già solevano usare la tromba per fare la mossa de' padiglioni [illegible].

2. [T.] *Per gen. Qualunque atto.* [Val.] *Cellin.* [illegible] e benchè prima mi fosse salutato, non mi guardò neanche. Non so capire che significhi quella mossa. G. M. | Ha certe mosse curiose. — [illegible] quelle mosse bisogna ridere. — Scrittore [illegible] ha certe mosse ridicole. *Non solo di att., ma anco di motti accompagnati dal gesto.* — A questa mia risposta fece una mossa che non mi piacque. (*Man.*)

3. Dare la mossa *vale* Dare la spinta. *Dant. Inf.* 33. (M.) [illegible] tal vantaggio ha questa Tolommea, Che spesse volte l'anima ci cade Innanzi ch'Atropos mossa le dea.

4. Fare mossa. *Muoversi, Dar segno di muoversi, Partirsi.* V. FARE MOSSA. *Pucc. Centil.* 26. 55. Per partito prese d'andarne in Tolosano, e fe la mossa.

5. *Per Cagione, Consiglio, Impulso. G. V.* 9. 321. (M.) Sotto colore di [illegible] a petizione o mossa de' prigioni, ebbono trattato con Castruccio [illegible] a venire degli [illegible] cittadini. *Borgh. Vesc. Fior.* 513. (*Man.*) A tempo di costui e per sua mossa si ritrovò il corpo di S. Zanobi, che era nella catacomba vecchia.

6. *Fig.* [T.] *Di qualsiasi impresa o cominciamento o prova.* Mossa che andò fallita.

[T.] Da quella proposta i negozianti ebbero la prima mossa.

[Camp.] *Fig. per Dicisamento, Consiglio e simili. Bon. Bim.* ii. 3. Cui certa mente e giusta aver vuol salma, La saggia opinion non vuol sua mossa. *I beni intellettuali non s'acquistano con l'infingardia, ecc.*

7. (Mil.) **Mossa d'arme.** *Apparecchio d'armi e di munizioni, con radunamento straordinario di soldati, che suole precedere di poco l'aperta rottura della guerra. Bentiv.* [illegible] *dal Gross.* (Gh.) Intanto le Provincie Unite, dopo aver veduta questa mossa d'arme degli Arciduchi e degli Spagnuoli, avevano introdotti tre mila fanti in Giuliers.

[T.] Mossa *nel senso mil. potrebbesi sovente chiamare quello che francesem.* Evoluzione.

8. (Med.) *Per Evacuazione. Cocch. Bagn.* 295. (*Man.*) Il giorno dopo .. ebbe due mosse sottili, e il [illegible].

9. Mosse, *nel giuoco degli scacchi o di dama, diconsi i movimenti che il giocatore fa fare a' suoi pezzi. Il muoverli da uno scacco all'altro secondo le regole del giuoco. (Fanf.) Columb. Opusc.* 4. 221. (Gh.) Quanto maggior numero di mosse può avere un giocatore (*di scacchi*) per mettersi in imboscata, tanto meglio. *E* 4. 237. 259. Quando il giocatore ha guadagnato un pedone .. farà cambio de' pezzi il più che potrà, purchè non si esponga al pericolo di perdere la mossa.

10. (Arch.) *Parlandosi di Volte, dicesi il luogo dove la volta ha principio. Vas. Op. Vit.* 2. 139. (*Man.*) Vuole la volta esser grossa nella mossa da piè braccia tre e tre quarti.

[Bos.] *Parlando di Archi dicesi quel primo Conio o Cuneo con cui un arco o volta principia ad ognuna delle sue estremità. Comunemente gli spec.* [illegible] *dicono* Impostatura. *Adimar. Pros.* 124. (*Fanf.*) Erano gli sterrati di queste [illegible] sostenuti da alcuni angioletti, che posavano sulle mosse degli archi.

11. *Dicesi anche l'azione del muovere in senso di Palleggiare. Soder. Colt.* 9. (*Man.*) Del muover di essa (*vite*) o pertica o poi non si potendo così per appunto appressare il tempo giusto della lor mossa a Marzo, sendo che ciò prima in [illegible] e ciò dopo, si [illegible] maniera ciascheduno potrà muovere secondo la sua natura.

12. *Senso corp.* [T.] La mossa d'una pers. nel particolare, o di parte del corpo, detto d'un movimento, o dell'abito d'atteggiarsi.

[T.] *In opera d'arte.* Bella la mossa d'una statua. Forza e [illegible] quadro le mosse.

13. [T.] *Senso mil.* Le prime mosse dell'esercito. Mossa strategica. — Rapide mosse. Prevenire le mosse del nemico. Guardare le mosse de' suoi.

14. [T.] *Di qualunque risoluzione a cui l'uomo si muova.* Questa [illegible] mossa [illegible] angustiata.

Non m'aspettavo da lui questa mossa. *In questo e in altri sensi:* Far una mossa.

[T.] Accennando al giuoco della dama o degli scacchi, o sim. Mossa e Parata. [illegible] la Parata. [illegible] *mezzo per acquistare vantaggio o scansare danno.*

[T.] Dare la mossa perchè altri faccia e dica, [illegible] *col* [illegible] *stile, col mondo, coll'esempio, in questo senso nel* [illegible].

[T.] [illegible] La [illegible] mossa viene da [illegible] *Denominare la* [illegible] *propria.* — [illegible] onde [illegible] mossa [illegible] *persona, da quale passione, da quale movimento.*

15. [T.] *Senso spir.* [illegible] Prendere le mosse da un punto per giungere a un altro. Prendere le mosse da quel che altri fece per continuare [illegible] oltre. Poi da Hume prese il Kant la sua dottrina le mosse. — E [illegible] da cui prese la mossa la nuova scuola. — Prendo le mosse da questa premessa. Prende le mosse da questo fatto per dedurne troppo precipitosamente una massima generale.

[T.] Scienza [illegible] nelle sue mosse.

[T.] Mossa alta e dignitosa del discorso. Mossa poetica, lirica.

MOSSACCIA. *S. f. Pegg. di* MOSSA. [T.] *Atto della pers. o anche della parola, sgarbata, sconveniente.*

MOSSE. *S. f. plur. Luogo d'onde si muovono e corrono i cavalli, le bighe, o quadrighe che corrono il palio. (Fanf.) G. V.* 9. 31. 3. (C) E poi fece in onta e vergogna de' Fiorentini, correre palii dalle nostre mosse infino a [illegible]. *Varch.* 2. 25. [illegible] come quelli [illegible] devono stare alle mosse infinochè si dica [illegible]

2 Contenersi alle mosse, fig. vale Frenarsi. Car. Long. Sof. 59. (M.) Laonde non più potendo alle mosse contenersi, le s'avventava addosso a baciarla, ed abbracciarla.

3 Dare le mosse, vale Dare il segno di muoversi a' barberi o a cavalli. (C)

§ 4 [illegible] Buon. Fier. 1. 2. 2. (C) Che date all'impossibile le mosse, Per quello ch'egli han tesso, Lo [illegible] giunte al palio in un momento. E 4. 2. 7. Nato porger la mano e ritirarla [illegible] volte, pria che dar l'uomo le mosse, A cavarli di man dove gli sta.

5 (Va) Dare le mosse al tuono, al tremuoto ecc. Detto dell'onnipotenza di Dio, usato a significare [illegible] (fra non com.) Salvin. Sat. 4. Ei dà le mosse a' tremuoti. Menzini Sat. 8. Id. 96. E dà le mosse a' tremuoti, [illegible] Egli è il Signore supremo, assoluto e onnipotente. — Varch. Ercol. 88. (C) Dar le mosse a' tremuoti si dice di coloro, senza la parola, e nelle de' quali non si comincia a metter mano, non che spedire cosa alcuna, e che si dice ancora dar le mosse a' topi, ed esser colui, che debbe dar fuoco alla girandola.

6 (Va) Buone mosse, de' barberi al palio, Quando veramente, dato il segno, si partono per il corso, e non quando, per impazienza si muovono [illegible].

(T.) [illegible] fig. fam. Esser buone mosse, modo proverb. [illegible], Quando si viene, dopo molto indugio o difficoltà, alla conchiusione di qualche affare. Menz. 7. 9. (C) Oh! ringraziato, dice, sia Mosè, Che una volta le furon buone mosse. Car. Lett. ined. 1. 15. (M.) A questa volta le mosse saranno buone, ancora che tutti credano che non siamo per partire da [illegible].

7 Rubare o Furare le mosse, vale Prevenire in dire o Far [illegible], che altri prima avesse in pensiero di fare. Non com. Ambr. Cof. 2. 2. (C) Io già voleato Dir, che l'avea pensato, ma rubastemi le mosse. Cecch. Esalt. Cr. 5. Eh, fate a modo mio, che qua con altro Non [illegible] le mosse. Varch. Ercol. 90. Quando alcuno è [illegible] per dire alcuna cosa, e poco meno che aperte le labbra per dover dire alcuna cosa, e un altro la dice prima di lui, [illegible] dice furar le mosse, o veramente romper l'uovo in bocca. Cecchet. As. Aless. Med. 28 verso il fine. (Gh.) Costui che aveva detto [illegible] forse per paura che [illegible] sassi, mi aveva rubato le mosse da dirvi il contrario di che era.

8. Lasciare le mosse, vale Partirsi dalle mosse. Segner. Mann. Cingn. 28. 3. (M.) Hai da sforzarti di correre con quello stesso fervore, con cui lasciasti le mosse. (Qui fig.)

[T.] Segner. Crist. 2. 3. 12. Nondimeno [illegible] con verità che, dopo aver [illegible] le mosse del fare.

9 Pigliare o Prender le mosse, fig. vale Cominciare a muoversi, Partirsi, Avviarsi, ed anche Cominciare a fare o dir checchessia. Bocc. Nov. 2. g. 4. (C) Se n'andò a casa d'una sua amica, la quale altra volta avea prese le mosse. Ambr. Furt. 5. 4. Son usciti fuori con animo d'andar al governatore e narrargli il caso, che è molto importante, che [illegible] aveva di già preso le mosse.

10 Stare o Tenere alle mosse, o sim. vale Stare, o Tenere a segno, Avere, o Far aver pazienza. Tac. Dav. ann. 1. 46. (C) La città è tale [illegible] glia, che può andare a far pasto agli [illegible] per far stare nella pace alle mosse. E Vit. Agric. c. 33. Quando Agricola parve i suoi, [illegible] e appena [illegible] alle mosse [illegible]. Buon. Fier. 4. intr. (M.) Con quel freno [illegible] avere in mano Per tenerti alle mosse [illegible].

[T.] Non istare alle mosse. Non si saper rattenere in fatti o in detti. Dice impazienza più o meno impetuosa e ragionevole. [illegible] lasciandosi [illegible] il luogo da cui hanno a muovere. — Menz. 9. 14. (C) Gli altri Non poteron stare più alle mosse.

11 Star sulle mosse, per Indugiare, Riposare. (T.) Prov. Tosc. 290. [illegible] su le mosse. (Agli operosi pesa il riposo, agl'impoltroniti l'impegno.)

MOSSETTACCIA. (T.) S. f. Pegg. del dim. di Mossa. [illegible]

MOSSETTINA. (T.) Sottod. m. di Mossa. Leggiera mossa segno [illegible] (T.) Mi fece una mossettina con un [illegible], e [illegible] grazia. Cosa di [illegible] Pegg. Mossettaccia, atto di dispetto, di sdegno sgarbato.

[T.] E La mossettina di corpo? V. Mossa, § 9.

MOSSO. Part. pass. e Agg. Da Muovere. Motus, eu. lat. Bocc. Nov. 9. g. 2. (C) Da un naturale avvedimento mossi, così abbiam dette. Varch. Lez. 378. Se gli uomini volessero o nel muovere le quistioni o nel risolvere le mosse credere alcuna volta più alla pruova di sè stessi, che all'autorità. Malm. 3. 25. Tosello Gianni, il quale è buon figliuolo, Mosso a pietà con una sua sorella Tagliate avea le rame d'un quercioolo. [Giust.] Serd. St. Ind. Orient. Lib. XIV. p. 119. Mossa dalla subita paura mandò quattro legni.

[T.] Prov. Tosc. 206. Pietra mossa non fa musco. (Al bene conviene dare tempo, al male toglierlo.)

2 Col rifl. [T.] Esercì i mossisi.

3. Per Venuto, Caduto. Dant. Inf. 18. (M.) V'di gente attuffata in uno sterco, Che dagli uman privati parea mosso. E Purg. 29. L'altra era, come se le carni e l'ossa Fossero state di smeraldo fatte, La terza parea neve testè mossa.

4 [Camp.] Nel senso che Muovere i filosofi dicevano per Creare, Originare. D. 2. 16. Esce di mano a Lui che la vagheggia [illegible] L'anima semplicetta che sa nulla, Salvo che, mossa da lieto Fattore, Volentier torna a ciò che la trastulla.

5 A modo di sost. dicesi il corpo cui si è dato il moto dal movente. Magal. Lett. At. 236. (M.) Quanto più ci scostiamo dalla similitudine, e dalla proporzione del movente col mosso, tanto più.

6 (Mus.) Ross. Gu. Fron. 25. Ogni volta che farete muovere qual si voglia parte di esso, è necessario che quella corda d'onde la parte mossa si leva e quella dove ella si posa, siano consonanti con tutte le parti.

(Ross.) Questa parola aggiunta ad un termine indicante il movimento, vale Con moto, e determina alquanto maggior celerità nel Movimento stesso. Alcuna fiata trovasi isolata, ed allora indica un Movimento più o meno veloce, proporzionato al Movimento che precedeva e al carattere della composizione.

7 Trasl. [T.] Mosso da più, dice più la causa movente dell'atto. Mosso da pietà, il sentimento che commuove.

[T.] Trasl. [T.] Alam. Colt. 1. 23. Già si cavin le fosse, e tutto avanti, Che [illegible] Coro e [illegible] Veggia il mosso terren pria che la vite Se gli commetta.

[T.] Fig. [T.] Mosso da desiderio. Vit. Col. Movo la penna mossa dall'amore interno. — Mosso dalla carità. Da compassione. Da altro affetto o passione. D. Com. 1. 1. Misericordevolmente mosso. — Mosso da amore. Da ira. Mosso a terrore.

[T.] Altro trasl. [T.] [illegible] Quest'oni mosse. — Difficilità mosse contro. — Accuse, [illegible] mosse.

MOSSOLINO e MUSSOLINO. S. f. e m. Lo stesso che Mussolina. V. (Alam. Sat. 3. 177. M.) Vedesi che i bello onde gli amanti [illegible], Vien da scuffie, da trine, e mussolini, E gran forza d'inganni appar sì vaga.

MOSTACCHIO. S. m. Parte di barba che si lascia crescere sul labbro superiore. (Ha il milanese Mustacchio, ed altri dial. d'It.; qualche Mostaccio ha altro senso. V. anco per Celia. Buon. Fier. 2. 3. 11. (C) Scagliar le gambe e quei mostacchi neri Spelato arrone giacesi. E 4. 4. 5. E del barbon posticcio Sol serbarsi i mostacchi. E g. 2. a. 1. s. 13. p. 54. col. 2. (Gh.) Guarda quel che giù tirando il cappel sugli occhi, aguzzasi i mostacchi e tutto colera.

2 Cosa co' mostacchi. Sguazza. Lett. Facet. n. 334. (Fanf.) Diceva il ser Vici che gli spassi che si prendono dopo qualche buona cena sono spassi co' mostacchi perchè dice egli si come chi ha mostacchi [illegible] bere due volte, così [G.M.] Ora, in questo senso, Cosa, Affare co' baffi.

MOSTACCIACCIO. S. m. Pegg. di Mostaccio. Buon. Fier. 5. 5. 6. (C) Che brutto mostaccio era Egli, aveva un nasaccio, Che voi l'avreste detto d'un mortaio.

MOSTACCIATA. S. f. Gotata. (C)

MOSTACCINO. S. m. Voce vezzegg. Dim. di Mostaccio. Visetto. Fortig. Ricciard. 10. 94. (M.) Ma a questo Ionne che piace e che garba In que' lor mostaccin da popazzi.

MOSTACCIO. S. m. Ceffo, Muso. Ha del dispr. Potrebbe Mos. al [illegible] Plat. Mustaxis, i baffi di sopra. Spagn. Mostacho. Geat. 18. (C) Non so a che io mi tenga, che io non ti rompa cotesto mostaccio. Morg. 4. 30. E fu quel pugno di tanta potenza, Che tutto quanto il mostaccio gli ha infranto. Bern. Or. Inn. 6. 7. Ed a mezzo il mostaccio un colpo mena, Che 'l fece ir venti passi per la rena. E ivi, 51. 3. (Gh.) Or tutta questa gran generazione A Biserta d'intorno si distese. Vassi di bigie e mostacci e persone, Diversi delle vesti e dell'arnese. [Sav.] Corsin. Torr. 2. 65. Signor non più ... a suoi nemici [illegible], I' ho ben tutti in qui rotto ... il mostaccio. [T.] Lip. Malm. 10. 27. Tre scaglioni, ch'ella porta a un tempo sale, E gli dà nel mostaccio dell'impresa.

2 Per cel. [T.] Magal. Lett. Il mio mostaccio (ritratto).

[T.] Fam. di cel. Gigl. Gozz. Queste signore che s'imbellettano e si disegnano ogni giorno un mostaccio diverso da quello di jeri.

3 Battere checchessia altrui nel mostaccio. V. BATTERE, § 85.

4 Dar nel mostaccio, ecc. Dirgliele francamente. Fag. Rim. 1. 203. Date pur nel mostaccio a' Nocostante A chi dal dritto torce e s'allontana.

5. (Va) Provare una cosa sul mostaccio. Concernerlo. Soden. Sat. 4. Vedi a che incontro in che intrigo io m'ero imparcio: Si trovi un Geometra che la sgarri, E l'error se gli provi sul mostaccio.

6 (Va) Il mostaccio grida, ecc. Aver sembiante di ecc., Mostrare ecc. Fortig. Ricciard. 23. 25. Non vedete come il suo mostaccio grida: Impicca, impicca!

7 [Camp.] Per Faccia d'animale bruto. Non com. Din. Din. Masc. II. 23. Un palafreno ch'era chiavato di morfea in sul mostaccio. [Pol.] Fortig. Ricciard. 16. 28. Ove nuotan balene, Ch' hanno mostacci di figura umana.

8 (Val.) Fig. Significato Crudel. Rim. 100. Gravida di gross' pardon, D'equivoche espressioni, Ch' hanno doppio il mostaccio.

9. (Va) Tenore, Andamento. Fortig. Capit. 1. 11. E se Fortuna con mutar mostaccio [illegible] giaro.

10 Per Mostacchio. Benv. Cell. Vit. 2. 404. (M.) Accarezzandosi i mostacci della barba, che gli avea grandissimi.

MOSTACCIOLETTO. S. m. Dim. di Mostaccio. Lo usa il Magalotti per Piccolo Mostaccio, Piccola figura di volto umano. (Fan.) Magal. Var. operet. 321. (Gh.) Fossette stellate, mostaccioletti, e altre figure faccie, come quelle che si fanno ne' colli e su i pomi delle proda piere.

MOSTACCIONE. S. m. Mostacciata, Gotata, Colpo di mano aperta sul mostaccio. Bern. Rim. 1. 6. (C) Alternando a me stesso i mostaccioni. Morg. 4. 31. E fu sì grande questo mostaccione, Che morto cadde e ingollò il boccone. [Sav.] Corsin. Torr. 3. 24. E com' le Franche [illegible] de l'agri unghion Ugnor ha da [illegible] mostaccioni.

MOSTACCIONE. (M.) S. m. Accr. di Mostaccio. Sempre in senso dispr. Con quel suo mostaccione non si vergogna di nulla. Dice grossezza e aspetto volgare.

MOSTACCIUOLO. S. m. Dim. di Mostaccio. [F. T-s.] Aless. Pucci. Comm. ined. Aless. 1. 2. F' ha un mostaccinolo così dolcino, così traforello, così furacuori, che ...

MOSTACCIUOLO. S. m. Pezzetto di pasta con zucchero, spezie e altro. Fan. Mostaceus, nareo lat., Mostaceum in Giovenale. Dal mosto che adopravasi in certi dolci. Car. Lett. 2. 135. Hanno mostaccioli [illegible] opportunamente per soccorrere a uno stomaco, che mi teneva spaventatissimo. F 163. Ringraziandovi prima del conorato presente di mostaccioli, che m'avete mandati. Fag. Rim. 6. 247. E un [illegible] mostaccioli di Napoli.

2 Sorta di pasta con farina di grano e mosto, che, secco, si usa per servir. Fanf. Pallad. Ott. cap. 21. (M.) Del mostacciuolo, che s'usa in luogo di fermento.

MOSTACCIUZZO. S. m. Dim. di Mostaccio, Visetto. Buon. Tanc. 2. 3. (M.) Orsù, ascolta, mostacciuzzo bianco.

MOSTAJA. S. f. (Agr.) Sorta d'uva molto dolce, che fa assai mosto. (Fanf.)

2 E a modo di agg. Soder. Colt. 115. (M.) Queste sono ottime per far vino, e abbondanti, siccome il marzemino e l'uva mostaja, che ne fa assai vino, e la zuccaja.

MOSTAJO. [T.] Agg. Da Mosto, composto in un pro. Non com. Prov. Tos. 185. Ottobre mostajo (Sull'anal. del fr. Vendemiaire e sim.

MOSTARDA. S. f. *Mosto cotto nel quale s'infonde seme di senapa, rinvenuto in aceto, e tenuto come il savore e la salsa, de' quali ha il medesimo uso.* Non da Ardeo. M. Aldobr. P. N. 124. (C) Confortano l'appetito quando l'uomo gli mangia in aceto, o con mostarda. Tratt. gov. fam. 20. (M.) Egli non ha bisogno di sale, nè di salsa pera, non si richiede mostarda con pepe, nè agliata con le pesche. Burch. 1. 12. E loro ti fecion segno ch'e' pioveva, E ciò t'imforzerebbe la mostarda. Salv. 25. Che se pure alcuno è così infermo per vaghezza di lagrimare, assai leggier cosa fia il medicarlo colla mostarda forte.

2. Far venir la mostarda al naso, *si dice per Muovere ad ira alcuno, perchè nel mangiar la mostarda quando è ben carica di senape, viene al naso un certo pizzicore che forza a lagrimare e a far qualche atto di stizza.* (Fanf.)

E diversamente. Sax. *Lorenz. Torr.* 12. 12. Nuova atra mostarda Fa che da seno ai due cognati cada.

3. Aver che fare una cosa come la mostarda nel pan bollito. *Detto [illegible] che fa punto ne poco.* Fortin. Fol. [illegible] p. 102. (Gh.) [illegible] quanti voi siete [illegible] che fare la predetta coltrice come la mostarda nel pan bollito.

4. *E per la Senapa stessa.* Tes. Pov. cap. 12. (M.) Per [illegible] come impiastro delle foglie della mostarda, cioè della senape, e [illegible]

MOSTARDINA. [illegible] S. f. (Bot.) *Erba che ha sapore forte, e suole trattarsi e mangiarsi col lesso.* (Fanf.)

† **MOSTERO.** S. m. *Monastero, dal provenzale* Mostier. (Fanf.)

MOSTIMETRO. S. m. (Fis. e Agric.) [Gov.] *Nome d'una specie d'areometro che serve a misurare la ricchezza zuccherina del mosto. Fu detto anche* Gleucometro, *e fu proposto nel 1780 dal padre G. Bat. da San Martino.*

MOSTO. S. m. Aff. al lat. aureo Mustum. Agg. *Sugo tratto dall'uva pigiata e che non ha ancor bollito.* (Fanf.) Sen. Pist. [illegible] il mosto [illegible] le vasella [illegible] Cr. 4. 31. 1. [illegible] acqua, le pere crude e secondo altri [illegible] nel mosto. E 28. 1. (M.) [illegible] quanto il mosto bollire crescer possa, acciocchè non versi. [illegible] E 4. 32. [illegible] mosto mescola una [illegible] d'aceto, e dopo [illegible] Bern. Orl. Inn. 21. 3. E [illegible] diventa aceto [illegible] e marcio il delicato mosto. Cresc. 1. 319. (Gh.) [illegible] il mosto che di quelle [illegible] ne' vasi [illegible] dentro e di fuori. Pandet. Op. agr. 2. 63. Non si ottenga [illegible] da un mosto cattivo. Giambo. [illegible] St. 444. p. 59. [illegible] E perchè [illegible] arrosto [illegible] onesta, E [illegible] mosto.

† [Prov. Tosc. 181. A San Martino (11 novembre) ogni mosto è vino.

2. † *Talora si prende anche per Vino anticamente.* Bocc. Nov. 2. g. 8. (C) [illegible] nel mosto, e delle castagne [illegible] lui. Morg. 18. 115. (M.) E credo alcuna volta anco nel [illegible] cervogia, e, quando io n'ho, nel mosto. [G. M.] Car. [illegible] Ap. 3. Dicendo ch'egli erano ebri e pieni di mosto. (La Volg. Mag. 19. 58. (Gh.) E poi ch'egli [illegible] l'arrosto, E [illegible] fusse [illegible] Morgante [illegible] manca [illegible] il mosto. Red. Poes. var. 272. (Man.) A ferrar [illegible] Agosto [illegible] mosto, o bella [illegible] Beveremo d'un nobil mosto [illegible] continua.

† Prov. Tosc. 27. Chi vuole aver del mosto (molto vino), zappi le viti d'agosto. E 31. Poco vino, [illegible] assai mosto, [illegible] agosto. E 18. Chi va all'acqua d'agosto, [illegible] bere il mosto. (Andare all'acqua, è andare a bagnarsi e nuotare, il che in Firenze è molto in uso ne' tempi caldi: ma d'agosto l'acqua comincia a incrudelire, e chi la frequenta in quel mese corre pericolo di morire innanzi la vendemmia. Ser. [illegible] Pata. 7. [illegible] fu, ma [illegible] di mosto.

Azzuffarsi col mosto, *fig.* Bere più del bisogno. Craff. C. 1. 2. (C) E [illegible] gli vedrai [illegible] Che non son usi azzuffarsi col mosto.

3. Conoscere l'acquerello dal mosto cotto, *fig.* vale *Avere [illegible] delle cose.* Burch. 1. 2. (C.) A dir che voi vogliate che' buo' Conoscan l'acquerel dal mosto cotto.

Mettersi o Andarne il mosto e l'acquerello. V. Acquerello, § 4.

MOSTOSO. Agg. *Di mosto. Che ha del mosto. Appartenente a mosto.* In Cassiod. Mustosus. Mustulentus in Apul., in Pl. trasl. T. [illegible] uve mostose, *che hanno buon mosto.*

Fr. Ar. 3. (C) Tu avresti pensato, che se il mostoso Autunno avesse soffiato il [illegible] calore, di poterne prendere a cena per mangiare. E 2. [illegible] Di [illegible] mostose dolcezze dello Autunno.

MOSTRA. S. f. *L'atto del mostrare, e talvolta il [illegible] e le cose mostrate.* Pass. 219. (C) Ed hanno questa superbia due [illegible] in spregio del prossimo, e fare mostra di sè. E 289. La vanagloria, nel [illegible] la vuole manifestare e fare mostra. Bocc. Varch. [illegible] Ogni volta che alcuno [illegible] da lui fatte [illegible] ne riceve la fama per goderdone [illegible] a scemare [illegible] il pregio e la propria [illegible] buona coscienza. Menz. Op. (Gh.) [illegible] le pompe di [illegible] le traggo in mostra. Camp. S. Greg. Mor. Quantunque [illegible] paramento per vanitade di gloria, [illegible] quelli [illegible] tende [illegible] ad una mostra di se [illegible] che generare negli auditori alcun frutto di buona operazione.

2. Andare a mostra *vale Mostrarsi ad effetto di esser conosciuto.* Sen. Ben. Varch. 1. 9. (C) [illegible] villano [illegible] galan [illegible] se alcuno non vede che la sua moglie vada a mostra per tutto. Libr. Son. [illegible] Fil. e Crus. in Andare [illegible] (Gh.) Con tai adornature si dilettano d'andare a mostra.

Andare a mostra, *dicesi anche di chi va a farsi vedere ad alcuno prima di pigliar seco accordo.* (Man.)

3. Mettere a mostra. *Esporre alla pubblica vista.* Vasar. Vit. 11. (Gh.) Il Baldinelli [illegible] messe il quadro a mostra in Mercato [illegible] la bottega di [illegible] orefice, [illegible] per intendere l'oppenione degli uomini, e quel che [illegible]

Portar a mostra, *Dicesi del Portar mercanzie a far vedere a chi vorrebbe comperarle.* Nov. ant. Lepid. 100. (Man.) Domandato chi fosse rispose d'aver portato a mostra alla Signora una bellissima coperta [illegible]

4. Mostra *per Apparenza, Dimostrazione.* Lib. Amor. G. Tera. (M.) Non [illegible] persa cortesia. Cron. Morell. 206. [illegible] padre [illegible] troppa apparenza, fa che [illegible] di mostra. Tratt. pecc. mort. Altri sono che comperano [illegible] le [illegible] quando [illegible] di bella mostra. Bern. Orl. Inn. 8. 48. [illegible] la mensa apparecchiata Con più [illegible] in mostra il convito.

[T.] [illegible] si mantengono in bella mostra.

5. [T.] *Il contrario del vero nelle opere e nelle parole.* Le son tutte mostre. — Leggi per mostra.

Far le cose per fasto, [illegible] più che per mostra, più [illegible] E il vanto può essere per dispetto.

6. *Per Finzione.* Buon. Fier. 5. 5. 6. (M.) E mostre, [illegible] e lustre per parere.

7. [G. M.] **Mostra** *dicesi qualche parte di mercanzie che si porta a fare vedere ai compratori, come per saggio della partita di esse.* Mostre di panno. — Mostre di grano, di riso, di zucchero. *Di liquidi dicesi* Saggio. Un saggio di vino, d'olio.

Buon. Fier. 2. 1. 1. (C) Correrà quivi al saggio [illegible] una mostra, Ed alle [illegible] scarse, e leggieri. E 2. 4. 11. Abbiate pronti e saggi e mostre, e scampoli. [T.] G. Gozz. Lett. Mostre di panni co' prezzi. — Vi mando le mostre. — Da queste nostre scegliete.

8. *Il luogo delle botteghe dove si tengono le mercanzie perchè sien vedute, ed anche [illegible] delle medesime.* Tratt. pecc. mort. (C) Come fanno quelli [illegible] che eleggono [illegible] per mostre [illegible] loro drappi. Franc. Sacch. nov. 174. E [illegible] a fondaco di buon [illegible] ancor con loro il panno [illegible] dentro alla mostra [illegible] Buon. Fier. 4. 3. 2. Vedere [illegible] mostra [illegible] un vaso di [illegible] E 2. 7. Ed alle varietà di [illegible] mostra [illegible] quelle botteghe [illegible]

Dicesi in prov. Questa è la bella, e questa è la mostra, *quando d'una mercanzia non v'è rimasta che quella poca che è presente.* (Man.)

9. † *E per Esposizione di cose sacre, tal quale è [illegible] fatta nelle chiese.* [illegible] Cent. [illegible] 4. 102. (Gh.) Nel 1725, [illegible] al glorioso S. Giuseppe [illegible] fosse [illegible] ordine [illegible] festa, del medesimo santo con la mostra del sacro [illegible] (M.)

10. *Per Quella cassetta a guisa di scannello col coperchio di vetro, dove [illegible] tengono le gioje, detta più comunemente* Vetrina. Bart. [illegible] fin. Intend. (M.) Non [illegible] per attorno nè [illegible] per le più [illegible] e della [illegible] con le mostre, e dentrovi i lor tesori, [illegible] cantando.

11. Mostra, *per Quella rivolta di panno che suol farsi [illegible] di colore differente da quello della vesta medesima.* Fir. Dial. bell. donn. 409. (C) Oh che [illegible] intorno al collo, o senza una mostra, ma semplice semplice.

[T.] *Quelle parti della divisa [illegible] o altra che sono di diverso colore, segnatam. [illegible] delle maniche al collo, sono Mostre, perchè più appariscenti, e danno più compimento al vestito, si mostrano più.*

12. [Fanf.] † **Non capire nella mostra.** *Esser così grasso che paja volersi crepare [illegible]* 151. [illegible] Come [illegible] grassamente, come tu vedi. Pol. Nov. [illegible] che non potete [illegible] nella mostra, [illegible] potente [illegible] fatta [illegible]

13. *Parlando degli oriuoli, s'intende Quella parte che mostra l'ore.* Segg. [illegible] esp. 16. (C) Lasciato [illegible] gli errori che possono essere [illegible] della mostra. Magal. Lett. fam. 2. [illegible] (Man.) Quella, vi dirà, è una mostra lavorata a maraviglia.

[G. M.] Mostra di smalto, di metallo. — Rompersi la mostra. Accomodarla. — La mostra dei [illegible] minuti secondi. — Oriuolo che si carica dalla parte della mostra.

14. (Mil.) *Rassegna d'un corpo d'esercito e riscontro del numero de' soldati che lo compongono, o esame dei loro [illegible] e dei loro armamento.* (Fanf.) G. V. 7. 3. 1. (C) E fatta [illegible] mostra, si trovò il conte Guido di Monforte [illegible] di 1500 [illegible] E 12. [illegible] e trovarono 8000 [illegible] cavalieri, e più [illegible] M. V. 7. 93. [illegible] vedere in [illegible] di fare la mostra, che [illegible] Tass. Ger. 1. 60. (Man.) Ma [illegible] la Mostra passate [illegible] Bus. Camp. Lib. 1. [illegible] e fecero la mostra. [Val.] [illegible] 113. [illegible] Con nostre genti, [illegible] Fer [illegible]

Comando che facevano i capitani prima di commettere il [illegible] battaglia. (Fanf.) Dant. Inf. 22. (C) I' vidi già cavalier muover campo, E cominciare stormo, e far lor mostra.

[Camp.] † *Fig. per La grande rassegna del [illegible]* Bus. [illegible] 5. 3. [illegible] ti conviene alla mostra. Dove ha fatta di te vera prova.

15. (Mus.) [Ross.] *Segno che si pone nel [illegible] del rigo, [illegible] e indicare [illegible] del rigo seguente.* Tor. 2. 7. 35. La mostra è un segno che si pone nell'ultimo della riga, per dimostrare ed indicare la [illegible] della riga seguente. Bracch. Can. 45. Mostra è quella [illegible] alla [illegible] posta [illegible] riga. [illegible] 1. 4. 5. Questa mostra, [illegible] di note è un indizio, o segno della nota seguente.

Che [illegible] nel canto fermo [illegible] da questo esempio. [illegible] Canto fermo 5. Delle mostre [illegible] del canto fermo. Cap. 4. [illegible] a levare una [illegible] nota [illegible] nella conformità [illegible] per [illegible] la pagina, [illegible] seguente.

16. Mostra [illegible] *Quella [illegible]*

[T.] Siccome [illegible] Mostra [illegible] Osservo [illegible]

[illegible] [illegible] T.] [illegible] 3. 102. Se fosse se [illegible] tutti i maestri ch'erano tenuti [illegible] in [illegible] che compatissero in Firenze per far esperimento [illegible] mostra di una storia di [illegible]. — [illegible] mostra. Bart. Benc. [illegible] pelago [illegible] e arnesi pelag[illegible] [illegible] proverbia. Europea. Universale. — Mostra [illegible] Apparita, [illegible].

II. Senso non bene [illegible] [T.] Chiab. Serm. 15. Io [illegible] donne oggi la mostra Di sua persona avvolte in gonne [illegible] Che stancano le man di cento sarte.

[T.] Stare a mostra, di donna che pare stia a farsi vedere, anco che non ci stia per cotesto.

[T.] Far mostra di grazia, di vigore, d'arguzia, d'erudizione, [illegible] qua stasi.

III. Dimostrazione esteriore, sincera e no. [T.] Accolse con mostra di compiacenza. Segnatam. di non sincera. Faceva le mostre, peggio che Faceva mostra.

[T.] Farla per mostra, e a pompa, e non sincero. — Lo fa per mostra, non sul serio nè di cuore.

IV. [T.] Uso promiscuo e in bene e in male. Faceva mostra di sè e volendo e non volendo. Fa bella mostra di sè. Diac. Cale. 8. Comunque comparisce [illegible] si fa di sè [illegible] mostra.

[T.] Mettere in mostra le bellezze, i pregi proprii [illegible] per fine non lodevole; e anco [illegible] e peggio. Ma si può mettere in mostra, dar meglio a conoscere i pregi, le bellezze, d'uno scrittore, di [illegible] qualsiasi [illegible] mostre [illegible] prima o per far meglio [illegible] il bene più noto, o per volgere di male in bene il giudizio che ne correva [illegible].

MOSTRA. S. f. di MOSTRO, ma non si direbbe se non per ischerzo. Buon. Fier. 3. 1. 8. (C) Io ho paura, che quel mostro non sia forse una mostra [illegible].

MOSTRABILE. Agg. com. Vale anche Che è atto ad essere mostrato. Monstrabilis. [illegible] — Red. Oss. an. 60. (M.) In esso trovasi il cuore bello, mostrabile e [illegible] senza [illegible].

2. Segnatam. di lettera che è fatta per essere mostrata a terzi, o che non [illegible] disconviene mostrare. Car. Lett. ined. 1. 237. (M.) Con tutto [illegible] era mostrabile. E 245. Vi dissi che [illegible] del Cardinale a S. Croce non era [illegible] mostrabile. Red. lett. fam. 3. 297. Man. Mostrai [illegible] a V. A. S. [illegible] che [illegible] lettera mostrabile.

3. [T.] [illegible] che si può far vedere o lasciar vedere senza sconvenienza. Questo vestito qua starebbe [illegible] non [illegible] al tempo. — Comparimento non ancora mostrabile, non ripulito. Di per se quel che [illegible] Presentabile, cioè che ha maniere e qualità da far buona [illegible] egli stesso e che [illegible] accompagna, potrebbesi pur [illegible] Mostrabile. E in questo e nel senso del § 2 fam. anco il sup. Mostrabilissimo.

MOSTRABILISSIMO. [T.] Superl. di MOSTRABILE. [illegible] § 3.

MOSTRAMENTO. S. m. Il mostrare. Dimostrazione. Monstratus [illegible] in Apul. [illegible] 6. 1. 11. 2. 2. [illegible] mostramento [illegible] in Firenze. M. [illegible] 10. [illegible] Sofferire [illegible] [illegible] mostramento [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] mostra [illegible] [illegible] mostra neutra della ragione nasce [illegible] la [illegible] per [illegible] mostramento del [illegible] manifesta l'amistà e [illegible].

2. [illegible] Sorta di figura retta [illegible] Buon. [illegible] 130. [illegible] mostra [illegible] la forma di [illegible] persona [illegible] parole, quanto [illegible].

MOSTRANTE. Part. pres. di MOSTRARE. Che mostra. [illegible] 38. [illegible] E [illegible] dello [illegible] bene [illegible] queste [illegible] forme [illegible] e mostranti [illegible] segnali di copiosi [illegible] per [illegible] luogo dalla radice alla punta in tre o quattro scheggiuole, mostr[illegible] a l'occhio [illegible].

† **MOSTRANZA.** S. f. Il mostrare, Dimostramento. Rim. ant. P. N. M. Rin. d'Aq. 16. Che già dello parlar Non ho podere di farne mostranza. E M. Cin. Avesse tanto Amor le mie [illegible], Che'n facesse mostranza, Sicchè la mia pesanza Non paresse a costui sollazzo, [illegible] Fr. Jac. Tod. 5. 1. 3. Le [illegible] mostranze, Che far per le contrade Mostravan [illegible].

[illegible] **Far mostranza.** Far mostra. Tesorett. 18. 146. I' ho veduto l'omo, che pur seduto, Non facendo mostranza, Far ben dura venghianza.

2. † Per Apparenza. Bocc. Am. Vis. 30. (M.) Tu t'abbagli te stesso in tanta erranza Con falso immaginar [illegible] e presenti Cose, che son di famosa mostranza. Ed acciò che [illegible] da te.

MOSTRARE. V. a. N. ass. e pass. Dare a vedere, Porre gli oggetti innanzi alla vista, o volgere l'attenzione altrui che li guardi o li discerna meglio. Aurea lat. Bocc. Nov. 1. g. 3. [illegible] Di questo fatto avvedutosi, a due altre il mostrò. Dant. Purg. 23. L'andar mostrando colle poppe il petto. Petr. Son. 11. part. [illegible] ne mostro, terra nascendo. Salvin. Pros. Tosc. 1. 31. (M.) Mostrandosi l'animo suo semplice, ed aperto [illegible] a vedere. E 1. 5. Alleg. Pros. [illegible] 20. Mostrare il più galante, con un poco di [illegible].

[T.] Vang. Vi mostrerà un gran cenacolo dove preparare da cena.

[T.] Pros. Tosc. 73. Al cieco non si mostra la strada. Bisogna guidarlo. — Morg. 19. 1. (C) [illegible] cammin mostro, Del laberinto mi condurrò fuore. Car. p. [illegible] 2. 2. Se voi sapete, Mostratemi la via di gire al monte.

[T.] Pros. Tosc. 198. Tu mostra i quattrini, mostra il giudizio. Mostra cioè di averne poco, pure li faccia vedere a tempo.

[T.] Pros. Tosc. 104. Mostrami la moglie, ti dirò che marito hai.

2. Per Indicare una persona, o una cosa, o il luogo dove una persona o una cosa si trova. Dan. Par. 1. (M.) Mostrato ho [illegible] la gente [illegible] Ed ora intendo mostrar quegli spirti, Che purgan sè sotto la tua balìa. D. 4. 5. [illegible] mostrommi, e [illegible].

3. Fig. [illegible] D. 2. 7. Qual merito o qual grazia mi ti mostra? [illegible]

4. [T.] Di vestito o sim. che per essere rotto o [illegible] lascia vedere quel che dovrebbe coprire. [illegible] i due [illegible] del [illegible] Onde mostra [illegible] d'uno che sia molto secco. [T.] Pros. Tosc. 25. [illegible] che mostra a la [illegible] per [illegible] parte [illegible].

5. Per Palesare, Manifestare. Bocc. Nov. 7. g. 2. (C) Mostrò il dispetto [illegible] Duca della [illegible]. E nov. 4. g. 4. A mostrarlo con romore e con lagrime [illegible] volte [illegible] [T.] Vang. [illegible] mostra quali sono amici, quali sono buoni amici [illegible]. Bocc. nov. 9. g. 7. [illegible] mostra [illegible]. E nov. 6. g. 8. Calandrino, Bruno e Buffalmacco [illegible] mostro. Morg. 28. [illegible] Bench'io vegga [illegible] chiaro tu mostro. [illegible] 111. [illegible] mostro [illegible] villa [illegible].

6. [T.] Mostrare [illegible] [illegible] mostro [illegible] basse [illegible].

7. [T.] Col Che in altri sensi [illegible] con [illegible] prima [illegible] mostrar che [illegible].

8. [T.] [illegible] Petr. Son. 4. part. ii. [illegible] per mostrar, [illegible] Onde a vero valor conven ch'io [illegible].

9. [T.] Non [illegible] corp. [illegible] Mostrerà a voi [illegible] il Redentore nato. E Mostrerei [illegible].

10. [illegible] Il proprio senso di Far vedere ed in [illegible] 15. [illegible] Di cadere della pietra in igual tratto. Siccome mostra esperienza ed arte. E [illegible] Siccome l'esperienza [illegible] mostra occhi, e la scienza fa intendere al nostro intelletto.

11. Provare con ragioni ed autorità. Bocc. Nov. 2. g. 1. (M.) Mostrògli con grossissime [illegible] come il [illegible] santissime, per quelle ragioni la nostra Fede era migliore, che la giudaica. E nov. 6. g. 2. Mostrò a [illegible], perchè [illegible] gli avea. E 4. g. 2. 1. [illegible] non pare che per alcuna cagione si possa mostrare esser vero, se per gli accidenti che avvengono non si mostrasse. Sal. in [illegible] 2. 15. [illegible] Con una sua orazione piena di prudenza mostrò come non era da biasimarsi chi teneva l'opinione di aderirsi ai Romani.

12. Provare con gli effetti, Dar prova, testimonianza di checchessia. Car. Lett. 15. (C.) Mi mostrava quella regia affezione, che si è degnata, profferirmi nella sua umanissima lettera. Sal. in Pros. Tosc. 1. 135. David ballò intorno all'arca, per mostrare a Dio gli atti della sua servitù, che col girare, e col andare attorno al padrone si rappresenta.

[T.] Vang. Molte buone opere vi ho mostrato dal Padre mio.

[T.] Liv. 401. L'ardito Consolo e mostrava loro per opera quello che detto avea per parole.

13. Per Dar segno. Far argomentare. Ar. Fur. 31. 38. (M.) E mostrava ne' gesti e nel sembiante Di cosa ragionar molto importante.

14. [Camp.] Per Dichiarare, Spiegare, [illegible] di cose misteriose. Bib. [illegible] 41. [illegible] detti i sogni [illegible] narrato alli interpreti, e niuno è stato che [illegible] nemo est qui edisserat.

15. Vale anche Dare altrui precetti intorno a qualche arte o scienza. Insegnare co' precetti e con l'esempio. Bocc. Nov. 1. g. 1. [illegible], che mostrato me l'avete, vi prometto, se questa mi perdonate, di mai più in ciò non peccare. E nov. 2. g. 5. E in poco spazio di tempo [illegible] linguaggio appari. Petr. Son. 44. part. 1. E la via di salir al ciel mi mostra. Sal. in Pros. Tosc. 1. 335. (M.) Ora quantunque il mostrare a ogni insegnare convenga, tuttavia di queste insegnare è più proprio, che ricerca [illegible] operazione del maestro, che [illegible] serva d'innanzi. In questo sentimento [illegible] noi tuttora mostrare il ballo [illegible] Bernar. Contin. Circ. Gelli [illegible] 175 p. [illegible] E così l'un con l'altro [illegible] Famigliarmente e stan senza [illegible] [illegible] molto [illegible].

[illegible] per [illegible] Camp., [illegible] Cecil [illegible] 47. Più desidera di sapere, e di più innanzi prega il maestro [illegible].

16. **Mostrare,** vale anche Dare. Porgere checchessia, affinchè lo [illegible] ed esamini; ed in questo senso usasi ordinariamente nell'imperativo. Gal. Sist. 251. [illegible] Fermatevi un poco, e trovatemi questo luogo nel libro: mostrate.

[T.] M. Mostrami il canto dove Dante [illegible] queste parole. E ass. Mostra ch'i' vegga. Onde l'accorciato Mo' per [illegible] al quale corrisponde To'. Vuo' tu questo libro? Mo'. [illegible] To' [illegible].

[T.] Vang. Mostratemi un danaro, dice G. C. agli [illegible] di Cesare.

Fig. Vit. SS. Pat. 2. 141. (C) Così lo consolò, e mostrogli assempro di pazienza. Salvin. Disc. 3. 153. (M.) [illegible] fece [illegible] ed un nobile giovane [illegible] chiaro [illegible] documenti mostrarono [illegible].

17. [T.] Nel senso che i Lat. avrebbero detto [illegible] anche questo. Vang. Tentandolo gli domandarono, mostrasse loro un segno dal cielo. E [illegible] segno mostri tu a noi?

Vit. S. Gio. Gualb. 3. 4. (M.) Dopo la morte e sepoltura del venerabile Padre, Iddio mostrò molti miracoli per i suoi meriti. Vit. S. Franc. 358. [illegible] Miracoli che Dio fece per lei.

18. **Mostrare** vale anche Far pompa. Dant. Purg. 14. (M.) Chiamavi [illegible] e intorno vi si gira Mostrandovi le sue bellezze eterne, E l'occhio vostro pur a terra mira. Amm. ant. 11. 7. 7. (C) [illegible] alle [illegible] dire, pare che sia uno [illegible] mostrare. E 9. [illegible] dove [illegible] e condiscendere [illegible] acciocchè non [illegible] parla in persona [illegible] e per mostrare se che [illegible] a loro.

19. **Mostrare alcuno a dito, o col dito,** vale Additare [illegible] ad uno che meriti d'esser notato, e si piglia così in buona parte come in cattiva parte. Vit. S. Gio. Batt. [illegible] Un vano [illegible].

egli è colui ch' egli ci mostrò a dito e disse ecco l'agnel di Dio. *Ott. Com. Par.* 13. 235. Dimostrativamente risponde Dante, quasi a dito mostrando Virgilio. *Lam. ant. F. R.* Poneasi sulla testa La ghirlandetta che sì ben le stava, che [illegible] a dito la mostrava. V. Dito, § 10 [Comp.] *D.* 2. 24. Questi, e mostrol col dito, è Bonagiunta, Bonagiunta da Lucca. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 11. Non mi comunico più spesso per non venire mostrato a dito. *E più sotto*. Non si comunicano frequentemente per non essere [illegible] a dito.

Val. *In male. Fag. Rim.* 1. 229. Comincerete, Dalla comparsa, che voi far dovete, Perch'io non sia con voi a dito mostro.

20. F. **Mostrare a dito**, *fig. per Mostrare con evidenza. Sen. Pist.* 71. (C) Tu puoi intendere in poche parole, e sanza quistione, quale è cherto egli è, e li può essere, sicconchè si suol dire, mostrato a dito. *Pist. Adr. Op. Mor.* 4. 233. (M.) Troverasi ancora quella orazione con la quale mostrò a dito i malfattori.

21. **Mostrare i piedi o le gambe al fuoco**, *vale Accostarle, Appressarle al fuoco, affine di riscaldarsele. Pass.* 231. *M.* [illegible] santo Padre accese il fuoco [illegible] al quale sedendo questa diavola, ed egli appresso lei [illegible] le brache, e mostrando i piedi e le gambe al fuoco diceva con parole [illegible] e soavi di suo stato.

22. [T.] *Di chi ha più anni che non mostra pure. Prov. fam.* Come a Gabbia Mugellese, che ha tre anni, e mostra un mese.

[T.] *E ass.* Non mostrare gli anni. *Prov. Tosc.* 136. Gli uomini hanno gli anni che sentono, e le donne quelli che mostrano.

23. [T.] **Mostrar coppe e dare denari**, *Mostrar di voler fare o dare una cosa, e farne un'altra.*

24. **Mostrare il bianco pel nero**, *vale Dare ad intendere ad uno una cosa per un'altra.* V. Bianco, § 11.

25. **Mostrare il morto sulla bara**, *si dice di cosa che sia presente e manifesta.* V. Morto, § 5.

26. **Mostrare il viso o il volto**, *fig. vale Opporsi arditamente, Non cedere. Circ. Gell.* 3. 99. (C.) Per non saper mostrare ardilamente il volto a quei dispiaceri che arrecano il mondo e la fortuna. *Tac. Dav. Stor.* 3. 70. Ale [illegible] mostrasse il viso [illegible] dell'imperio comandasse. *Malm.* 8. [illegible] E che [illegible] non teme, Perch'egli è uom, che sa mostrare il viso.

[T.] Mostrare il viso a.

[T.] Non può mostrare il viso, *Non ha coraggio di farsi vedere, perchè disonorato o umiliato.*

Mostrare il viso *vale anche Dire le sue ragioni o il fatto suo con franchezza, con forza.* V. Viso.

Mostrare buono o cattivo viso. V. Viso.

27. **Mostrar la fronte**, *vale fig. Difendersi, Opporsi contro chicchessia, Stare a tu per tu, Coraggiosamente contrastare.* V. Fronte, § 27.

28. **Mostrar la luna nel pozzo.** V. Luna, § 20.

[Fanf.] **Mostrare la luna per il sole.** *Bisogn. ecc.* 81. [illegible] la vera [illegible] e non pagato, sicchè non ci mostri la luna per lo sole [illegible] ne trafisca.

29. [T.] **Mostrare le lucciole per lanterne** *vale Dare a intendere una cosa per un'altra.* [illegible] (M.) Sicchè tu mi mostrasti [illegible], ma nondimeno va lì con Dio [illegible], e non [illegible].

30. † [Gherar.] **Mostrare le punte**, *Minacciare coll'armi. Buti Cerch.* 15. [illegible] alla porta [illegible] Guelfi [illegible] mostrato e [illegible], e così dal popolo chiamava molto questi Guelfi.

[T.] *Così* **Mostrare il pugno, i denti.** *Anco nel traslato Minacciare, o pur riserbarsi, i sempl. Mostrarsi forte e in grado di mordere chi mordesse.* V. Dente, § 31.

31. **Mostrar lucciole per lanterne** *vale Dare a credere o [illegible] accadere una cosa per un'altra.* V. Lucciola, § 3.

32. † **Mostrare una cosa per un buco di grattugia**, *fig. [illegible] Mostrarla per grazia particolare.* V. Grattugia, § 4.

33. **Mostrare**, *per Apparire, Parere.* (*Non com. se non a modo [illegible]*) [illegible] 11. 2. 3. (C.) [illegible] perciò così d. [illegible] *Fr. Giord.* 16. (M.) Nell'apparenza [illegible] più [illegible] che [illegible] una grande [illegible] forza, che [illegible] *Sacch. Nov.* 226. [illegible] nelle parole e negli atti mostrano santi, e negli effetti sono diavoli. *Segr. Fior. Stor.* 4. Mostravano la presenza [illegible], ma era poi nella conversazione faceto. *Pallad. Ottob. cap.* 14. *p.* 262. *ivi* 3. (Gh.) Il vin d'un anno ti parrà che mostri di lunghissima etade, se un'oncia d'un'erba che ha nome meliloto,... nelle cinque staja ne metti [illegible] tre granelle e metti il vaso nel letame. [Camp.] *Intron.* 1. 4. [illegible] mostrava [illegible] le gambe storte. *D.* 3. 4. Qui si mostraro, non perchè sorti [illegible] questa spera lor, ma per far segno Della celestial ch'ha men salita. *E ivi* 18. Mostrarsi dunque cinque volte sette Vocali e consonanti. [T.] *Cavalc. Pungil.* 53. Allora S. Ambrogio disse, Ecco a questo si mostra come... *Da questo apparisce.*

Bocc. Corbac. 219. (Gh.) Non è costei così credente nè così perduta (come mostra che tu creda), ch'ella voglia bene agli uomini perchè s'uccidano. *E Femm.* 100. Altri in cò sè domandavano: Deh! è questa donna stata inferma? E poi a sè medesimi rispondevano: Egli mostra di sì, sì è magra tornata e scolorita.

34. *Aver apparenza, vista. Non com. Benv. Cell. Vit.* 2. 372. (M.) Disse che il detto diamante mostrerebbe meglio legato con manco opera. *E* [illegible] Per [illegible] io non credo che mai e' se ne [illegible] tanto insieme che meglio si mostrassino in un vezzo. *E* 480. Non è dubbio ch'a vederla a questo modo ristretta, la mostrerà un diverso modo da quello che la si mostra così ristretta. *E Oref.* 17. [illegible] della tinta d'azzurro oscuro hanno mostrato [illegible] punta di diamanti. Si assottiglia tanto lo [illegible] quanto si vegga a bastanza trasparente e che mostri bene. *Ver. Art. Vetr.* 6. 105. Quello smalto [illegible] assai per smaltare in metallo da orefici [illegible] che non mostra certa bene.

35. *Per Fingere, Far vista. Bocc. Nov.* 2. *g.* 2. (C.) Mostrando di venire di più lontano, aperte e porte, ed [illegible] castello. *E nov.* 6. *g.* 2. Quantunque a [illegible] mostrasse di non curarsene. *E nov.* 6. *g.* 3. Cominciò a mostrarsi del [illegible] *E nov.* 6. *g.* 8. A noi ti levi mostrare che ti fosse stato imbolato. *Stor. Pist.* 170. Il Duca, per la molta moneta che ci mandava mostrava di non vedere.

[T.] *Prov. Tosc.* 58. Chi lavora lustra, e chi non lavora mostra. *Del lavoro dell'artefice si fa poi [illegible] nascoso.*)

36. *Talora vale anche Essere manifesto. G. V.* 10. 87. 3. (M.) E così mostra che [illegible] Dio possono indugiare, ma non preterire. *Sen. Pist.* 12. Io mi crucciai allora, e dissi: Ei si mostra che queste arbori non sieno curate, perchè non hanno foglie.

37. **Mostrarsi** *per Darsi a Farsi vedere, Uscir fuori, Apparire. Stor. Pist.* 78. (C.) Castruccio era in Pistoia, e non si mostrava. *Dant. Par.* 13. Ch'io ho veduto tutto il verno prima Il pruno mostrarsi rigido e feroce. *Petr.* [illegible] 4. 6. *part.* 3. [illegible] non [illegible] mostrarti in ciascun [illegible] *Cas. Lett.* [illegible] 665. (M.) Ha preso piacere della singolare [illegible] lezza di questa città con molta modestia e con molto mostrarsi. [T.] *Fang.* Mostrati al sacerdote.

38. [T.] *Fig. Prov. Tosc.* 299. Chi non si mostra com'e', va con ognuno.

[T.] [illegible] si mostrano tardi, nel pieno meriggio [illegible] a vedere l'alba [illegible] crepuscolo.

[Fanf.] *Varch. Bocc. la Pr.* 7. Ma desiderando [illegible] d'aver materia e occasione da potere mostrare [illegible] la virtù nostra senza far nulla non invecchiasse.

39. [T.] *Fig. Cal. Agg.* Si mostra freddo freddo.

Non mostrarsi chiaro ad uno *vale Essere grosso. Aver collera seco.* V. Chiaro, agg., § 46.

40. **Mostrarsi nuovo di alcuna cosa**, *vale Fingere di non saperla. Red. Lett.* 24. (M.) [illegible] fu fatto vedere dal signor cardinale Leopoldo, ed io me ne mostrai nuovo. V. Nuovo.

E. **Mostrarsi nuovo** *ass. vale il medesimo. Salvin. N. Rim.* 2. 191. (Man.) [illegible] e poi si mostra nova, Ognor che il suo col mio sguardo si trova.

41. **Mostrarsi d'alcuna cosa** *vale Esporla alla vista altrui. Dant. Lam.* 15. (M.) [illegible] pargoletta, bella [illegible] per mostrarmi a voi Delle bellezze e loco [illegible].

42. **Mostrarsi** *[illegible] vale [illegible], Guardare verso una parte. Benv. Cell. Oref.* 11. (M.) Tenendo sempre il pezzo della foglia appresso il detto fuoco, con far che verso il viso di chi lo lavora si dimostri sempre il brunito, e che quella parte che non è brunita si mostri al fuoco.

[T.] Mostrare è più e meno d'Indicare, meno determinato, ma più in quanto può essere più evidente per il tempo che vi si adopra e le parole con cui la sempl. indicazione [illegible]. Questo segnatam. nel fig. Quando Mostrare è più aff. a Dimostrare, massime nel ling. odierno, concerne [illegible] intellettuale e la prova de' fatti. [illegible] Additare è più determinato, siccome dimostra la locuz. Mostrare a dito, ma questa locuz. ha talvolta più nel senso del sempl. Additare. [T.] *Car. Rim.* 83. Tra le tele Mostrando il velo un cechin [illegible] ch'ha preso.

[T.] Mostrare la via *e nel pr. e nel tr. Virg.* Monstrante viam. — Mostrare la via della sapienza. *D.* 1. 15. Chi è questi che mostra il cammino?

[T.] *Ass.* [illegible] 2. [illegible] Mostrai ho [illegible] la gente ria, Ed ora intendo mostrar quegli spirti che purgan sè sotto la tua balia.

Per estens. [T.] *D.* 2. 21. Fui tratto fuor dell'ampia gola D'inferno per mostrargli, e mostrerogli Oltre, quanto 'l potrà menar mia scuola.

[T.] Con significazione speciale. *Fass.* 20. 26. A te piangendo i lor passati tempi, Mostran la bianca chioma i vecchi gravi. *Virg.* [illegible] nati mostrantem vulnera. — Mostra le piaghe sanguinolenti, chiedendo non vendetta ma misericordia per noi.

E per estens. [T.] Mostra nella faccia pallida e sparuta i lunghi dolori dell'anima.

II. [T.] *In questo senso fig.* Il volto stesso mostra il lungo patire. *D. Vit. N.* Lo viso mostra lo color del core.

[T.] *Dase. Cac.* 6. Mostrano ancor le reliquie, quanti magnifici [illegible] e cerchi e mete e [illegible] e [illegible] in Olimpia [illegible] *D.* 2. 12. *delle sculture rappresentanti la pena della superbia.* Mostrava ancor lo duro pavimento Come Almeone a sua madre fe' caro Parer lo sventurato adornamento. *E cfr.* — Mostrava come i figli si gittaro Sovra Sennacherib [illegible]. Mostrava la ruina e il crudo scempio Che fe' Tamiri [illegible] Mostrava come in rotta si fuggiro Gli Assiri, poi che fu morto Oloferne, E anche le reliquie del martiro. *Della strage.* — Oh Ilion come te basso e vile Mostrava il segno che lì si discerne!

III. *Segni visibili di cose interiori e come che sia nascose.* [T.] *Tas.* 8. 49. Mostra con le alte le ciglia e increspare la fronte in un tempo medesimo e forza e paura.

IV. *Senso più specialm. intell.* [Pol.] *Marchett. Lucr.* 4. 183. [illegible] passa Aprire [illegible] alla tua mente [illegible] le cose occulte a pieno [illegible] [T.] Mostrare la necessità che ciò sia. — Mostrare la verità nella sua limpidezza. — Mostrare il lume dell'evangelica verità.

[T.] *Senso più specialm.* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 4. 26. 265. [illegible] volendo Iddio mostrare a quel Barone la sua negligenza e [illegible], fecegli vedere una [illegible] — [illegible] della sua vita. *Vit. SS. Pad.* 2. 254. Pregava Dio che dopo la morte sua mostrasse [illegible] la sua innocenza.

V. *Intell. più determinatam. in quanto al senso delle parole e proposizioni, e cose che ne [illegible].* [Pol.] *Fortig. Ricciard.* 16. 44. Ma quegli orsi non son già come [illegible] nostri Nè come sieno e facil ch'io vi mostri.

[T.] *Cecch. Prov.* 71. Stamattina partendomi e parea [illegible], e stava a tu per tu, ora [illegible] mostri un [illegible] Ch'abbia paura della mora.

[T.] *Dep. Decam.* 46. Dicendo egli che ella serviva [illegible] mostra [illegible] e dolce [illegible] della lampreda. *Borgh. Col. Rom.* [illegible] voce [illegible] stessa [illegible] mostri che [illegible] e principio suo venisse da coltivare e lavorare [illegible]

[T.] *D.* [illegible] 89. Mostrato le canzoni (*col comento sopr'ponvi*).

VI. *Dell'intero ragionamento per uff. a dimostrare.* [T.] *D. Conv.* 81. Mostrato [illegible] resta a mostrare come. *E* 120. Poichè mostrato lo precedente capitolo [illegible] quale è questo terzo [illegible] se [illegible] è disposto resta a [illegible] quello che [illegible] *E* 89. Quando è mostrato per sufficienti ragioni come [illegible] mostrato [illegible]

[T.] *Gutt. Lett.* 39. A te mostrate [illegible] e certe prove.

[T.] *Buon. ant. D. Majan.* [illegible] La [illegible] Mi mostra e fa parer [illegible] opera ed [illegible] M[illegible] mancherà senza fallo. Morell. Nar. Com. 81. Troppo chiaro ne mostra l'esperienza che le materie [illegible] fare e sottili come è il bitume, [illegible], [illegible] ardente, tosto che elle ad arder cominciano, si [illegible].

VII. Per mostrare [illegible] in prova. [T.] Si [illegible] anno nella a mostrare [illegible] Varch. Stor. 15. 50. Ne si possono mostrare i crediti del Monte se il padrone [illegible] fallito.

[T.] L'avvocato mostra le allegazioni favorevoli alla sua causa. — Mostratemi i vostri titoli, la ma[illegible] il passaporto.

VIII. [T.] Segni e prove concernenti il mor. Mostrando amare [illegible] per [illegible] fuore. Ar. Fur. 17. 2[illegible]. [illegible] con colori accompagnati ad arte, [illegible] doppia [illegible] donna [illegible], che el [illegible] Insegna Amor, se [illegible] crudo. Bocc. Nov. 7. g. 4. Nella compassione mostrata alla [illegible] Mostrare di pregio. Galat. 20. [illegible] e da fare nel rispetto delle persone che mostri [illegible] il voler dominare piuttosto che il sentimento dell'uguaglianza.

Coll'inf. pos. [T.] Car. Lett. 2. 240. La ringrazio [illegible] che mostra tener [illegible] cose ancora che la [illegible] da che siano da ei messe in considerazione [illegible].

IX. Pe' fatt. [T.] Per [illegible] mostrare esempi d'edificazione a' fratelli. Salm. Mostraci, Signore, la vostra misericordia.

[T.] Mostrare bravura. Salvin. Pros. Tosc. 1. 30[illegible]. [illegible] prime scuole [illegible] una fierezza di guerrie[illegible] propria e singolare. Benv. Cell. Oref. 1[illegible]. Donatello e Lorenzo Ghiberti ne mostrarono, in marmo e in bronzo, con grande arte [illegible] lavorando, come [illegible] potesse.

[T.] Mostra di conoscere poco.

Per est. [T.] Pallav. Ben. 4. 55. Il Magistrato mostra l'uomo, non [illegible].

X. [illegible] parecchi de' sensi not. Mostrare [illegible] D. Conv. [illegible] Manifestamente mostrare.

XI. [illegible] vario. [illegible] Bocc. Nov. 4. g. 8. Non poteva mai andar per via, ch'egli non fosse da [illegible] mostrato a dito.

[illegible] in senso buono. Hor. Quod monstror digito praetereuntium Romanae fidicen lyrae. E questo [illegible] Pol. Stanz. 1. 45. [illegible] le ta compagn[illegible] la mostra [illegible] leggiadra.

[illegible] Segner. [illegible] 1. [illegible] 24. Tremava tutta Europa se Carlo non gli mostrava il viso [illegible]. Men com. [illegible] Bemb. Lett. 2[illegible]. Quando [illegible] per avventura non [illegible] altro stato, e, mostrando [illegible] fortuna [illegible] la [illegible] piuttosto eleggero di fermare in quel romitaggio che altrove.

[T.] Non ardisce mostrare il viso. Presentarsi a me. Farsi vedere in palese. Si vergogna, ha di che vergognarsi.

XII. [illegible] [T.] D. 3. 3. Quest'altro splendor [illegible] che [illegible] mostra [illegible] sua destra parte, [illegible] unito [illegible] nostra.

[T.] Mostrare con segni [illegible] parole [illegible] Si mostra pentito. — Si mostra [illegible] Mostrarsi [illegible].

[T.] Mostrarsi mite con [illegible]. Si mostra propenso, Avverso a [illegible].

Segnatam. ne' fatti. [T.] Mostrarsi da meno. — Mostrarsi di magno aspetto.

Fig. [T.] Salvin. Op. 3. [illegible]. Quantunque molte [illegible] scrittore [illegible] ne' versame[illegible] perchè.

XIII. [T.] Parere, o [illegible] far parere, non sempre conforme a [illegible] Mostra d'ignorare [illegible] pred. Aequo [illegible] Mostra [illegible] Quantunque Mostrar [illegible] non fosse stato [illegible] qualunque [illegible], anche [illegible], dove [illegible] cosa e mostri di non la fare, o non se ne [illegible] Varch. Ercol. 8[illegible]. Quando si mostra di voler fare qualche cosa a qualcuno, e [illegible] ha mostato [illegible], e poi non se gli fa, [illegible] la civetta.

[T.] [illegible] con cui si mostra potrebbero anche essere certe. Mostrarsi [illegible] sottomettersi (Il [illegible] a provarlo co' fatti. Cecch. Dot. 1. 1. Tu [illegible] mostri [illegible], [illegible] di queste cose, come se [illegible] non ti ricordassi di quante [illegible].

XIV. Più off. a l'impera. Pare. [T.] Borgh. Vesc. Fior. 55[illegible]. La parola [illegible] mostra che porti seco un po' più che a [illegible]. Ma potrebbe anco intendersi non impers. e così nel seg. [Pol.] Men. temp. Son. 12. Pioggia di rose [illegible] piove [illegible] Amor [illegible] a vista aperta Splender [illegible] bel, che mai mostrasse a traverso. [T.] Più tiene della forma impers. il mod. Mostra di voler piovere, sempre sottint. un nominativo, il cielo, il tempo, Giove, Dio.

MOSTRATIVO. Agg. Atto a mostrare, Dimostrativo. Mostrante la cosa onde si parla. (Fanf.) E in Boez. [illegible] Cont. Dant. (M.) Però che la fede la ragione mostrativa non comporta.

MOSTRATO. Part. pass. Da MOSTRARE. Aureo lat. Bocc. Nov. 5. g. 4. (C) Propose di volere andare al mostrato luogo. E nov. 4. g. 10. Non vi parrà per avventura [illegible] che di una delle mostrate. Aureo [illegible] 1. 3. [illegible] per la mostrata via. Va[illegible] Anguill. Eneid. 51. Preser la strada [illegible] Per lo mostrato a lor picciol sentiero.

2. Per Fatto, particolarm. di prodigio. Fior. S. Franc. [illegible] M. [illegible] questo santo Francesco con li compagni [illegible] del miracolo mostrato. [illegible] questo senso MOSTRARE, § 19.

MOSTRATORE. Verb. m. di MOSTRARE. Chi o Che mostra. Aureo lat. Veges. [illegible] (M.) Perchè i medesimi sono di sè medesimi mostratori. Bocc. Nov. [illegible] 9. Il suo essere di quello [illegible] mostratore. Buon. Fier. 4. 2. 7. [illegible] di cani, [illegible] mostrator d'[illegible] e [illegible] [Camp.] Sen. Pist. [illegible] occhi sono [illegible] del [illegible].

MOSTRATRICE. Verb. f. di MOSTRATORE. [illegible] 3. 7. 7. (C) Come è vera, e senza dubbio [illegible] di beni [illegible] speranza, la vergogna, e mostratrice di [illegible] Fratt. [illegible] 32. M. O santa tribolazione, [illegible] traesti [illegible] delle inferno serra[illegible] il ferro, [illegible] del [illegible].

MOSTRAZIONE. S. f. Il mostrare, Mostramento. Fanf., Aureo in certo senso. M. V. 9. 82. (C) Da questa mostrazione [illegible] preso esempio, lascerono stare [illegible] d'Italia.

MOSTREGGIATO. Non Part. pass. di MOSTREGGIARE che non si dice, ma Agg. Vestito che ha mostre [illegible] (Fanf.)

MOSTREGGIATURA. S. f. T. de' Sarti. Quella parte del soppanno del vestito, che para il petto e le [illegible], e [illegible] mostra al davanti. M.

MOSTRICE. S. f. [illegible] con due punte che tiene il bifolco sulla testa de' buoi, per tenerli a freno. Gh. Voc. e dell'uso toscano.

MOSTRICINA. S. f. Dim. di MOSTRA. Piccola mostra. [illegible] Tosc. Vendem. [illegible] S. [illegible], che [illegible] dere [illegible] e [illegible] [T.] Segno in [illegible] in gen. [illegible] compiendo [illegible] la mostra [illegible] una mostricina in [illegible] Una strisc[illegible] serve.

MOSTRICINO. [T.] S. m. Dim. di MOSTRO. Anco di [illegible].

MOSTRINO. [T.] S. m. Dim. di MOSTRO per eufem. [illegible] non solum deforme, ma anche [illegible] piacente. In senso sim. Mostruccio, [illegible].

MOSTRINO. S. m. Pezzo di quadrante degli oriuoli da tasca che segna il [illegible] (Fanf.)

MOSTRO. S. m. Aff. a [illegible] Aureo [illegible] Corpo organico, nel quale è [illegible] o il collocamento [illegible] il numero delle parti, non seguono le regole ordinarie; o piuttosto Ente creato sotto le comuni condizioni, nel [illegible] parte non parte [illegible] che formano il carattere della [illegible] Buti. Purg. 32. [illegible] mostro in [illegible] non [illegible] Discesse il mostro, [illegible] (Qui allegorie.) [T.] Mostro marino.

2. Senso mor. [T.] Prov. Tosc. 172. Un quattrin di carta, una penna e un [illegible] d'inchiostro fanno apparire [illegible] un mostro.

3. [T.] Quasi escl. d'iperb. Donna o uomo, che le piaccia più che non essa a lui. È un mostro. — Mostro.

[T.] Quasi carezza. La madre al bambino, Mostro, come dir. [illegible] Cattivaccio, bruttaccio.

[T.] Mostro di donna, non solo di bruttezza, ma anche di bellezza [illegible].

4. [T.] Non son poi un mostro, dirà donna o uomo, non solo che intende di non essere brutto, ma che si dia del bellino.

5. Trasl. denota Singolarità, e si usa in buona e in cattiva parte; e così uno che sia singolare degli altri, e da additarsi per cosa rara in alcuna qualità si dice per esempio che è un mostro di scienza, [illegible] mostro di sapere; ed anche per contrario Un mostro di scelleraggine, in questo senso dicesi anche semplicemente [illegible] mostro. Fanf. Petr. Son. 75. part. 1. (C) O delle donne altero, e raro mostro. Varch. Ercol. 273. Credendo che quel [illegible] in quella età sì giovanissima è un mostro, è un miracolo di natura. Cas. Lett. Cic. 1. 1[illegible] (M.) Quel mostro d'ingegno e di sapienza Platone, allora solo giudicò le repubbliche dover esser beate, quando i dotti e savii uomini le prendessero a governare, ovvero [illegible] Red. Poes. var. 2[illegible] (Man.) Tu discorrerai di Che di saper si nobil mostro sei. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 22. 7. Come quei tra i peccatori che si possono chiamar mostri.

Fig. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 21. 1. Un mostro sì orrido qual è la disonestà, rovina delle anime.

Di cose. [T.] Car. En. 2. 412. Il di stesso addotto E posto in cima alla sacrata rocca Fu quel mostro [illegible] rovina delle città.

6. [T.] Opere d'arte. Goz. G. Op. Scelt. 3. 63. Sbucarono da [illegible] sgorbi e mostri, Che suoi primi [illegible] fanciul norma.

7. (B. A.) Grottesca, Pittura, Scultura, Ornato, ecc. a capriccio [illegible] a' quali non si convenga pittura, scultura ecc. più nobile e regolata. (Fanf.) Benv. Cell. Vit. 1. 137. (M.) Così quelli [illegible] con [illegible] fogliami questa sorta di mostri. E mostri è il vero lor nome e non grottesche.

8. (Lat.) Per Prodigio. Aquil. [illegible] 63. E frattanto apparse uno mostro, che una aquila negra [illegible] tra loro e prese uno cigno, e portavalo per l'aere.

MOSTRO. Part. pass. Da MOSTRARE contratto di Mostrato. Tass. Ger. 6. 7[illegible] (M.) Poi mostra a [illegible], ed entrata anch'essi fra le nuovi lame, e fra le spose [illegible].

Car. Lett. Tom. 159. (M.) Da M. mi è stato mostro la vostra effigie da voi medesimo dipinta. Cas. Lett. Gualt. 2[illegible] Mi dame [illegible] abbiate mostro la mia lettera a quel Reverendo Sig. E Lett. ined. [illegible] [illegible] a cui io ho mostro la copia di quello ch'io scrissi, hanno giudicato che la [illegible] ristretta.

Forma del verbo cal [illegible] [Pol.] Bern. O. I. 13. 2. Q[illegible] fu mai veduta Maggior di quello [illegible] han mostro costoro?

† **MOSTROSITÀ.** S. f. Mostruosità. V. [illegible] Varch. Lez. 9[illegible] Nacque un bambino, che dal bellico in giù era tutto intero, e senza mostruosità. E 111. Qu[illegible] mostruosità [illegible].

† **MOSTROSO.** Agg. Mostruoso. V. Varch. Lez. 11[illegible] (C.) Se un mostro si considera formalmente come mostroso.

2. [illegible] fuor di natura, Singolare, Straordinario. Varch. Ercol. 37. (C.) [illegible] casi e mostrosi e miracolosi, o almeno rarissimi, e stra[illegible] Varch. S. Ben. J. Sola la mente stessa [illegible] suoi danni Conosce, e piagne si mostrosi affanni.

MOSTRUCCIO. [T.] V. MOSTRINO.

MOSTRUOSAMENTE. Avv. Da MOSTRUOSO. Con mostruosità. In Plin. Mos[illegible] Bat. Purg. 32. 2. (C) Considero la [illegible] della santa Chiesa di spirituale in carnale fatta mostruosamente. Barl. [illegible] cap. 14. M. [illegible] più mostruosamente [illegible] verità?

2. Per Maravigliosamente. [illegible] 26[illegible] M. Con [illegible] sua [illegible] al essere schiantata resto [illegible], ed intera a quel si mostruosamente gagliardo [illegible] quale [illegible].

3. Per Irragionevolmente. Car. Orаз. S. Greg. 112. (Man.) E noi non parliamo così mostruosamente, se punto ci curiamo della ragione, essendo noi ragionevoli, e seguaci di colui che è ragione e verbo [illegible].

MOSTRUOSISSIMO. Agg. Superl. di MOSTRUOSO. In Cic. — Segner. Crist. Instr. 2. 17. 12. (M.) [illegible] sotto figurate di mirare sulla terra i demonii e i [illegible] in corpi mostruosissimi, tutti palpitanti e piangenti.

[T.] Segner. Crist. Instr. 1. 306. Da se sola la cattiva volontà concepisce co' desiderio quel[illegible] mostruosissimi del [illegible].

MOSTRUOSITÀ, † **MOSTRUOSITADE** e † **MOSTRUO-**

SITÀ. *Singolare deformità di corpo. Stato di ciò che è mostruoso.* Fanf. Varch. Lez. 111. (C.) La mostruosità è una [illegible] disposizione fuori di natura.

(St. Nat.) *Nome generico col quale s'indica ogni vizio di conformazione congenita, che si osserva in una o più parti del corpo di qualche essere vivente.* (Mt.)

Bot.) *Detto delle piante, quando qualcuna di esse allontanasi dal suo stato naturale, per cui differisce dalle altre per la grandezza o piccolezza di alcune delle sue parti, o pel numero maggiore o minore de' suoi organi ordinarî. Le più importanti mostruosità delle piante sono: i fiori doppi; le piante ibride prodotte dalla combinazione di semi e differenti polline, e la prolificazione, che accade per eccesso di nutrizione. Anche la confusione di germi di diverse specie, e di quelli pure omogenei, quando sono costretti a vivere molto uniti insieme, singolarmente nello stato di mollezza, può essere cagione di animali mostruosi.* (Mt.)

2. *È preso per la cosa mostruosa.* S. Agost. C. D. (C.) Non è mostruosità, che a questo mostro s'assomigli.

3. *In senso morale, per lo Aggregato delle qualità mostruose, cioè strane, fuor comune ec.* Pan. Cassin. Volgarizz. Boez. 238. (Gh.) Agrippina madre di Nerone imperadore, [illegible] [illegible] sua schiatta, e per la mostruosità di suo figliuolo e sua, che per suoi fatti [illegible]. Cavalc. Nov. Mess. [illegible]. 252. La mostruosità e [illegible] de' suoi costumi. (G. M.) Segner. Crist. Instr. 1. 5. Se sarebbe una mostruosità [illegible] non amar Dio quand'Egli solo [illegible] permettesse di amarlo, quale mostruosità sarà non amarlo quando anche ce lo comanda?

4. [T.] *Atto mostruoso. Anco per iperb.* È una mostruosità.

[T.] *In questo senso e nel preced. anco plur.* Si veggono certe mostruosità.

5. [T.] *Senso intell.* Opera d'arte, ch'è una mostruosità, non per la deformità esteriore evidente, ma per non ci essere [illegible] nè senso comune. In questo rispetto, ci sono mostruosità eleganti [illegible] la ricercata eleganza le fa mostruose.

MOSTRUOSO. *Agg. Che ha del mostro.* Pass. 241. (C.) Si dice che il parto è parto mostruoso quando non è secondo sua natura. M. V. 4. 24. Nacquero parecchi fanciulli contraffatti, e mostruosi e spaventevoli a vista. Ott. Com. Inf. 12. 215. Si [illegible] accompagna l'autore con quelli centauri, animali mostruosi.

2. *Per Istraordinario, Singolare. Che è fuor di natura.* Petr. [illegible] Imp. Tosc. 12. (M.) In [illegible] scelleratezza fu [illegible] Nerone mostruoso. [F. T-s.] Guar. Past. Fid. 1. 1. Quell'orrore, che dovresti tu portar sì mostruosa avere. [Va.] Anguill. Eneid. 129. Ma fa tosto cessare il pianto e il gridi La non pensata e mostruosa morte.

3. *Fatt. Infamemente turpe.* Bocc. Nov. 8. g. 10. (C.) Cose più mostruose che l'amo amico amar la moglie dell'altro. Cavalc. Frutt. Ling. 8. 8. (M.) Mostruosa cosa è l'uomo, che ha l'anima immortale, [illegible] così efficace a [illegible].

4. † *In bene, non si dice che iron. di cel.* Bern. Orl. 18. 4. (C.) [illegible] donna eccellente in pudiche così Potea dirsi creatura mostruosa. [T.] Diceasi Un mostro d'ingegno, ma non Ingegno mostruoso.

[illegible] *Senso pr.* [T.] [illegible] SS. Pad. 1. 6. Se un diavolo [illegible] forma mostruosa di centauro.

[T.] Cavalc. Lingu. 117. Mala crescente a mostruosa grandezza [illegible] gonfiezza. — Naso mostruoso — Faccia, Gambe.

[illegible] [T.] *Tra il corp. e il fig.* Cavalc. Pung. 190. Lo detrattore è quasi come una bestia mostruosa, la quale [illegible] contra natura, avesse coltegli [illegible] in bocca. E. Frutt. Ling. [illegible] San Bernardo dice, che tra tutte le cose mostruose [illegible] [illegible] [illegible], cioè un corpo [illegible] l'uomo [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [T.] *Senso mor.* Mostruoso misfatto. — Fatti mostruosi.

[illegible] *Senso intellett. [illegible] e mor.* Mostruose contraddizioni. Bart. Vit. Borg. 21. 1. [illegible] [illegible] vita e la lor fede erano un mostruoso accoppiamento del Evangelio e dell'Alcorano. (Accoppiamento qui men che proprio.) — Mostruose superstizioni.

[T.] Legge mostruosa, *per assurdità e iniquità.* Mostruosa [illegible].

Per estens. [T.] Salvin. Pros. Tosc. 18. [illegible] Tonone, per la mostruosità de' suoi libri riprendevole, lo chiama [illegible] mostruoso [illegible].

MOTA. *S. f. Terra quasi fatta liquida coll'acqua e mossa dal passarvi la gente, le rozze, ecc.; e in questo senso dicesi anche Fango.* [T.] Ted. Melken. *Zolla di terra grassa e tenera.* — Mamo, Macerato. Fr. Motte. (Ar.) Vis. mutta. *Fangosa.* Gr. Mo. [illegible]. *Posta, Sangue, Emollio.* — *Altri più stranamente da* [illegible] *mota.* — G. V. 11. 1. (C.) [illegible] la città, e tutte le vie, case, e volte piene d'acqua, e di puzzole, e mota. Chiar. Burch. 1d. (M.) È a pena di quelli superbi, che sempre stanno in basso nella mota, e nel puzzo. Franc. Sacch. Rim. 9. (C.) E cercan a con [illegible] e [illegible] con mota.

[Camp.] Metam. XI. (C.) [illegible] bevano l'acque, e mossero qua e là molte mota [illegible] del profondo guado. Metam. 7. 38. (C.) [illegible] la mota [illegible] si [illegible]. F. T. 29. Assaime alle pe più ne viene un po' la. Come a fare all'quando per la [illegible] al [illegible] con [illegible] mota [illegible] Prov. Jor. (M.) Mota, è quella terra, che è per le strade il verno [illegible] come i [illegible].

2. (G. M.) Uomo di mota, Gente di mota, *fig. Che non sente nulla e di nulla si risente, come fosse di* [illegible].

3. **Dar nel fango come nella mota,** *non usit., vale Fraseare senza distinzione e senza riguardo così degli uomini grandi come de' piccoli.* M.

MOTACCIA. T. *S. f. Pegg. di* **MOTA.** *Mota e grave, e che cavalcano troppo.*

MOTACCIO. T. *S. m. Pegg. di* **MOTA**, *usato nel sen. di* [illegible] *per terreno molto mol*[illegible]. Pallad. [illegible] la fave [illegible], e la [illegible] pulverose [illegible] [illegible] *anche* [illegible] *che* [illegible]. Lasto. Agric. 5. 73. (Gh.) Questi cultivatori [illegible] servono ne' terreni [illegible] e [illegible] motacci, di [illegible] diverse dal [illegible].

MOTERELLO. *S. m. Dim. di* **MOTO.** (Fanf.) Moticciuolo. Sen. e Sust.

2. Med. *Nel signif. di Moto convulsivo.* Dr. Papa. Cons. [illegible] sens. di dolore [illegible] [illegible] non [illegible] pe' [illegible], ai quali [illegible] [illegible].

C'è un po' di moterello, *dicono i medici quando il polso non dimostra* [illegible] *febbre, ma neanche pieno stato di sanità.* Fanf. [T.] [illegible].

† **MOTEVOLE.** *Agg. com. Movente. Che ha proprietà di muoversi.* Mod. [illegible] Bib. [illegible] cap. 1. (Man.) E creò Dio le balene grandi e ciascuna anima vivente e movevole.

MOTICCIUOLO. [T.] *S. m. Quasi dim. di* **MOTA**, *ma senza peggiorat.* Non molta, *ma incomoda e che* [illegible]. *Sul far de' Nevai* [illegible].

MOTILITÀ. *S. f.* [illegible] [illegible] *La facoltà o proprietà che hanno* [illegible] *spontaneamente* [illegible]. Motilitas aureo lat. Motalis nel a Volg. Movere e Mutare aureo lat. I corpi che [illegible] [illegible] la motilità e la [illegible], i corpi [illegible] la motilità solamente.

† **MOTINO.** *S. m. Ammutinamento. Ribellione di soldati che si armano contro i loro capi. Si legge nella della opera inedita del Cantù* [illegible] *del sec. XVII* (Fanf.) V. **AMMUTINARE**, **AMMOTINARE**, **AMMOTTINARE**. Fr. Mutinerie. *agg.* [illegible].

† **MOTIVA.** *S. f. Da* **MUOVERE.** *Invenzione. Cagione. Origine. Cominciamento di fare.* G. V. 8. 18. (C.) La sedia e [illegible] di Dio e per recarsi all'amore [illegible] [illegible] E cap. 12. 2. Di queste [illegible] e altre [illegible], che si [illegible] [illegible] riformagione, [illegible], che certi [illegible] sotto [illegible] del [illegible] [illegible], di contro cose a [illegible] Ott. Com. Inf. 3. (Man.) E con [illegible] a motiva esempla [illegible] [illegible] [illegible].

· **MOTIVARE.** V. a. *Menzionare. Mentovare.* (C.)

2. [T.] *Più proprium. par che dica denotare l'addurre il motivo o i motivi. I giudici* [illegible] *la sentenza, ne ragionano le ragioni che la* [illegible] *a così giudicare.)* Asserire una proposizione senza punto motivarla.

Ass. [T.] Affermare e non motivare. *Non è, del resto parola eleganti.*

3. [T.] *Nel senso di Proporre, quasi Muovere per mettere innanzi, ma forse s'intendeva anche di chi accennate le ragioni per cui si propone.* Magal. Lett. Appena mi sarei atteso motivar questo pensiero. E M. motivò il negozio di sue proprie [illegible] Magal. Lett. [illegible] se. 131. (M.) [illegible] discorso della sola [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] a parte [illegible] [illegible] [illegible] e av[illegible] motivato diverse ragioni, per [illegible] maniera in una [illegible]. Segner. Sent. [illegible] (C.) [illegible] che il maestro ad un suo [illegible] discepolo [illegible] la difficoltà, ed insieme appresso [illegible] la soluzione.

MOTIVATO. *Par. pass. e Agg. Da* **MOTIVARE.** Ric. Cons. 1. 218. (C.) Stimai che fosse d'uopo d'avere una esatta attenzione alla motiva a cause come la parte offesa.

[T.] Salvin. Annot. Fiera. Buon. 4. 4. 3. La prima sentenza che si dà [illegible] di una persona a prima volta vista, e non motivata dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Detonante. — Deliberazione motivata. *Formola del ragionar che adducono a gola.* — Dimanda [illegible].

2. [T.] *Nel senso del § 3 del verbo.* Segner. Pred. Opposizioni motivate contro [illegible] Mosso, quando non [illegible] [illegible] Mosso. S. [illegible] [illegible] 53. Se io non ho [illegible] di [illegible], conviene che le [illegible] da me motivate intorno di [illegible] [illegible].

† † **MOTIVAZIONE.** T.) *S. f. Azione e modo del Motivare, specialm. una sentenza. Lo dicono ma non è usabile e si può facilmente evitare.*

† **MOTIVO.** *Agg. Atto a imprimere o ricevere il moto.* G. [illegible] Varch. Lez. 153. Le potenze [illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible] vegetativa, sensitiva, appetitiva, motiva da luogo a luogo, intellettiva.

2. [T.] D. Par. 19. 118. Com. Ant. Chi non sa[illegible] Queste guerre e le cagioni motive, legga l'Angelo [illegible]. M. [illegible] But. Purg. 16. 1. [illegible] sarebbe [illegible], ma cagione mossa, alla quale si può resistere. Coll. [illegible] cap. 15. [illegible] [illegible] delle cagioni [illegible] che [illegible] [T.] [illegible] [illegible] 1. [illegible] se [illegible] fosse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

MOTIVO. *S. m.* [T.] *Quel che muove la volontà a eleggere e la mente a giudicare. Ma più propr.* [illegible] *la* [illegible] *Segnatamente in* [illegible] *non si possono esser* [illegible] *intendersi della mente per* [illegible] *mente* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] osservazioni fatte dal [illegible] [illegible] [illegible]. Se [illegible] [illegible] [illegible]. Red. Ins. 113. Non [illegible] a congetture, ne provar [illegible] [illegible]. [illegible] 15. [illegible] grand [illegible] [illegible] di credergli. Fr. S. Franc. 188. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il tempo [illegible] [illegible] [illegible] suo proprio [illegible] [illegible] del suo motivo.

[illegible] Borgh. Sen. Tert. 186. A Fedeli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] diverso è il motivo d'imparare da quello di insegnare.

[T.] [illegible] Per motivi di salute. Chiedere [illegible] [illegible] [illegible] Ma meglio Ragioni [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] [illegible] *perchè* [illegible] *e più sp.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quando possiamo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Per [illegible] che [illegible] Per [illegible] gran ragione che.

2. [illegible] Motivi *diconsi a* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. 2. [illegible] [illegible] [illegible] de' motivi d'una sentenza [illegible] [illegible] Stampar i motivi. — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 18. [illegible] [illegible] che [illegible] una sua [illegible] che sopra i [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. [illegible] Dare motivo *per* [illegible] [illegible] *conseguenze di cose che* [illegible] *moto.* [illegible] [illegible] Mac. V. S. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Papa [illegible] [illegible] [illegible] S. Caterina [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla Chiesa [illegible] [illegible] di Motivo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Motto. Segner. Lett. Cos. 55. [illegible] [illegible] se [illegible] detto [illegible] Per [illegible] avesse fatto motivo alcuno che [illegible] relazione a questo negozio.

4. *Per Origine*. *Segg*. [illegible] 235. (*M.*) Se alcuna cosa [illegible] ne abbiamo [illegible] ha [illegible] nuovo [illegible] qualche [illegible] alto ad [illegible]

5. *Per Commozione*. [illegible] *Stor. Eur.* 1. 8. [illegible] La [illegible], si [illegible] già [illegible] nel [illegible], e massime [illegible] *Com. Sper.* 131. (*M.*) [illegible] Lorenzo [illegible] *Fr.* 240. Ne [illegible] abitator avrebbono avuto cagione [illegible] occasione o facoltà di tentare nuovi motivi.

6. † **Motivo di febbre**. *Attacco leggiero*, *Assalto*. [illegible] *Dial.* [illegible] 157. Ch' [illegible] speranza [illegible] certi [illegible] motivi di febbre [illegible] spacciatamente tornato a Roma, se ne andò [illegible]

7. † **Di proprio motivo**. [illegible], vale *Spontaneamente*. [illegible] Lorenzo [illegible] propria [illegible] avesa ardito [illegible] *Lor.* 190. (*M.*) Di [illegible] proprio motivo [illegible] fuggivano come [illegible] Comune.

8. *Mus.*) *L'espressione di un'idea o pensiero musicale, in cui la composizione per mezzo de' [illegible] e degli [illegible] di rappresentare un [illegible] particolare*. [illegible] *Pros.* [illegible] 1. 15. (*M.*) [illegible] con grand' impeto con bel [illegible] [illegible] *Mast.* [illegible] 2. [illegible] Proposta [illegible] Motivo [illegible] due Motivi vengono [illegible] *Cons.* 8. [illegible] questo [illegible] assoluto delle consonanze, che [illegible] motivo [illegible] *Prov.* [illegible] Ripresolo [illegible] *Pensiero* [illegible]

[T.] [illegible] Motivo che spinge. [illegible]

[illegible] non ragionevole sarebbe [illegible] ragione [illegible] Questo fu motivo [illegible] — *Dimmi* [illegible] Di non far [illegible] del fine di quell'azione.

[illegible] primari [illegible] tutto quel [illegible] [illegible] e [illegible] nostri.

[illegible] non abbiamo [illegible] Motivi [illegible] — *Palior.* [illegible] Il motivo dell'[illegible]

[illegible] *Ma quando non appare evidente l'idea dell'azione si pone [illegible] all'azione [illegible] del non potere o del non [illegible] Per es. [illegible] o per abus., [illegible]

[illegible] *Pur per estens.* [Pr.] [illegible] allo [illegible] che lo [illegible] e la decadenza degli affetti e [illegible]

[illegible] *Bel.* [illegible] 1. 82. (*M.*) [illegible] quali [illegible] motivi che non [illegible] a lodar l'uso [illegible] A [illegible] non mi fanno, [illegible] che [illegible] un po' per [illegible] pensare o deliberare o operare.

[illegible] *Senso giurid*. Motivi della difesa, *che si* [illegible]

7. Motivi di nullità (pe' quali si chiede o [illegible]) [illegible] dell'esercizio d'una [illegible]

[illegible] *Modo com.* [illegible]

[T.] Avrà i suoi motivi. Io c' ho i miei motivi.

di non voler [illegible] *Quasi sempre ha senso piuttosto sfavorevole nel pl.* [illegible]

[T.] [illegible] Ella è motivo di fare, di dire, [illegible]

[illegible] alla lettera [illegible] alla querela, all'[illegible] *ha senso di promozione* [illegible] *di colpa in gen.* Per ell. Non gli ho dato [illegible] *Non gli ho dato [illegible] motivo.* — [illegible] Non [illegible] pretesto. Il Motivo *può essere più o men forte, più o meno legittimo, ma è più del Pretesto sempre.*

[T.] Motivo grave. Principale. Giusto.

[illegible] questo pare un motivo sufficiente da legittimare [illegible] — *Il Motivo e la Ragione* [illegible] *che non muove* [illegible]

[T.] Il motivo [illegible] Il motivo era che [illegible] — *Non [illegible] ne ragione buona* [illegible]

[illegible] [T.] A motivo di, meglio Per ragione di. [illegible] — *Lo diciamo anche* [illegible] — A che motivo? Meglio Perchè [illegible]

[illegible] Lo fece per motivo del suo [illegible] Si disgustarono [illegible] E coll'inf. Per motivo di [illegible]

[T.] [illegible] *è più espressivo* [illegible] *del fatto. In questo senso* [illegible] *quando il Motivo più ha dei* [illegible]

[T.] Senza motivo, *sost.* Ragionevole [illegible]

MOTIVONE. S. m. *Accr. di* MOTIVO. *Fam. non com.* [illegible] 1. 98. (*M.*) [illegible]

MOTO. S. m. [illegible] *Passaggio da luogo a luogo. Il moto non appartiene* [illegible] *corpo* [illegible] *la forza* [illegible] *particelle dei corpi* [illegible] *di materia insieme con essa* [illegible] *complessa e risulta dalle due* [illegible]

[Gov.] **Moto uniforme** *dicesi quello pel quale si percorrono* [illegible] *in tempi eguali.*

[Gov.] **Moto vario**, *quello nel quale in tempi eguali non* [illegible] *Il moto vario si distingue in uniformemente e non uniformemente* [illegible]

[Gov.] **Moto rettilineo**, *quello che ha luogo secondo linee rette.*

[Gov.] **Moto curvilineo**, *quello che si fa per linee curve.*

[Gov.] **Moto oscillatorio** o **vibratorio** *dicesi quello che ha luogo successivamente* [illegible] *sopra se stesso. Un pendolo si muove con moto oscillatorio. Alcuni lo chiamano anche* Moto [illegible]

[Gov.] **Moto di trepidazione**, *quello delle particelle dei corpi che* [illegible] *tremano.*

[Gov.] **Moto ondoso**, *movimento che si va propagando come le onde sull'acqua.* [T.] *Non so se Ondoso sia secondo le analogie della ling., e se nel* [illegible] *comune non tornerebbe più pr. Moto ondeggiante o a onde, lasciando agli scienziati di* [illegible] *l'Ondulatorio.*

[Gov.] **Moto sussultorio**, *scuotimento in senso verticale che ha* [illegible] *Nei terremoti* [illegible] *sussultorio* [illegible]

[Gov.] **Moto perpetuo**. *Moto che avrebbe luogo quando un corpo isolato, sotto l'azione di una forza impressagli* [illegible] *e si movesse nello spazio* [illegible] *moto d'una quantità* [illegible] *trasmettere a*

tutte le altre [illegible] *o lontane, per opera delle forze che le* [illegible]

Moto fam. quasi prov. *Red.* [illegible] 82. [illegible] tel [illegible], pareano per così dire, il moto perpetuo.

[T.] *Azione d'una sostanza sull'altra, per* [illegible] *azione reciproca e delle parti* [illegible] Il Moto [illegible] da Aristotele in sei specie: nascimento, [illegible] accrescimento, [illegible]

[T.] [illegible] 1. 2. [illegible] Martinozzi. Di [illegible] nel mondo [illegible] il moto [illegible] — *Leggasi moto non* [illegible] *per* [illegible] *che da Aristotele* [illegible] *la creazione secondo che* [illegible] *Zenone, negava il moto. Diogene gli rispondeva* [illegible] *passeggiandogli* [illegible] *nel moto è* [illegible] A ogni modo [illegible] come a [illegible] il moto [illegible] La continuità [illegible]

[illegible] *Par.* 2. [illegible] e la virtù de' santi giri, [illegible] E 1. [illegible] l'un moto [illegible] percuote. E 12. E [illegible] *Fiamm.* 3. 28. [illegible] bianchi [illegible] corpi celesti, e [illegible] *Gal.* [illegible] 1. 31. Che ha bisogno [illegible] locale, se ella ha quivi tutto quel [illegible]

2. [illegible] *più signif. e pr. e fig.* Persona [illegible] cosa con cosa, [illegible] del moto [illegible]

1. [illegible] in moto, *contr. di In quiete.* [illegible] in moto *quando lavora.*

[T.] [illegible] *non solo fa un moto* [illegible] *fa le cose di* [illegible] *che richiegga* [illegible] *di corpo o di spirito, e* [illegible] *più o meno* [illegible] Nel pr. e nel fig. Essere in moto, vale *anche agitato.*

[T.] Quando [illegible] è in moto, *alle donne per* [illegible] *le inquiete*, non è sano il prender [illegible] certi esercizi.

[T.] [illegible] corpi [illegible], o il contatto ne mette [illegible] — *Diciamo non solo che un corpo è messo in moto, ma che si mette in moto, e* [illegible] *quasi spontaneità.* — [illegible] *fig.* [illegible] al conseguimento d'un fine. — Mettere in moto [illegible] mondo per [illegible] — Mettersi in moto, *e* [illegible] *a operare con* [illegible] *e anche dimostrare operosità soverchia.*

[T.] Dicesi moto, *per lo più in senso fig.* [illegible] *con più o men* [illegible] *di affaccendamento.* [illegible] per [illegible] un [illegible] *per* [illegible] *finire* [illegible] i grossi [illegible] *Sovente dice affettazione di* [illegible] Si dato un gran moto per fare eleggere deputato quel tale, [illegible]

1. Far moto, *dicesi del camminare.* — Fare un po' di moto, *passeggiando.* — Far molto moto, *anco andando per* [illegible] Far moto, [illegible] potendo [illegible], a cavallo, in carrozza.

[T.] *Dicesi anche* Il moto del [illegible] *e quel della bestia, e quel che* [illegible] [illegible] *della carrozza, e il moto* [illegible] *e il moto che da essi riceve la* [illegible] *nostra.*

[T.] [illegible] del moto [illegible] del senso.

[T.] [illegible] *interno del corpo, contrapp. a Impressione esterna.*

3. [illegible] *dicesi* Moto spontaneo *ogni moto del corpo animale che non riceve* [illegible] *dall'anima, come quello del cuore, delle arterie, del cervello.* (*Mt.*)

Diconsi Moti vitali *quelli che risultano dal concorso di molte forze, o forse anco dalla varietà d'una forza stessa in direzione ed intensità.* Moti vitali sensibili *sono quelli più o meno evidenti ed apparenti, come quelli resultanti dall'azione muscolare e da quella specie di turgescenza che al* [illegible] *propriamente distinta col nome di* [illegible] Moti [illegible] *per essere* [illegible] *poi sono* [illegible] *o men lunghi intervalli di riposo. Alcuni dipen* *done dalla volontà altri ne sono indipendenti al suo impero, ne' negli oggetti esterni, altri nel l'economia animale, quelli sono usuali in genera e parziali, ed hanno per fine il trasporto del corpo o d'una parte di esso da un luogo ad un altro o si comprendono la storia delle attitudini e dei movimenti progressivi, i secondi concorrono al l'adempimento di quelle varie funzioni il cui complesso forma la vita interna od organica.* Mt

[T.] Del corpo umano. Moti volontari, Involontari, Inavvertiti, [illegible], violenti. S. Apos. La voce e gli altri moti del corpo.

[T.] Moti del corpo, Sentirsi certi moti, *intendesi più particolarm. del ventre.* [illegible] Mossa di corpo. — I moti sono le [illegible] [illegible] con qualche colore o [illegible]. — Moti di stomaco, *accenna il vomito.*

Red. Lett. 2. 282. (C) [illegible], [illegible], [illegible] Lrodo non le piace. E gli accidenti e i tremori, i moti convulsivi gli [illegible] [illegible] e la febbre le [illegible]. *E* 283 Le [illegible] più [illegible] gli accidenti, le convulsioni, e i moti [illegible]. *Seg. nat. esp.* 113 (C) [illegible] tra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rotondissimi.

4. *Fig.* [T.] Moti dell'animo. *Aristot. [illegible]* [illegible] *Comprende e la mente e il cuore.* Moti dell'animo, *comprende la volontà in gen.*

[T.] Moti del cuore, *Gli affetti.* — [illegible] moto di speranza. — Un moto d'impazienza. — Un moto primo primo.

[T.] Moti della fantasia. [A. Cont.] Capriccio e un [illegible] improvviso di pensiero [illegible].

5. Moto *si prende anche in più largo senso per Atteggiamento del corpo.* Ancile. Op. 224. (M.) [illegible] bisogna [illegible] de' [illegible] [illegible] trepidare petti, e [illegible] loro. Vedere innanzi [illegible] del [illegible]. *Deve apr. virg.* Ancor [illegible] e trepidanza bello. Carda.)

[T.] *Tass. Ger.* 7. Nel moto degli occhi e delle membra. *Incesso.* Moto degli occhi [illegible] *e meno* [illegible] *l'atto del volto può essere senza moto sensibile. Il gesto delle braccia ha un segno più espresso e più determinato del moto, che può essere non sentito o non veduto o altrui o con senso.*

6. (Astr.) *Meccanicamente per l'Oggetto che si muove.* [illegible] 2. 4. [illegible] cerchio del moto superno [illegible] chiamasi equatore [illegible] [illegible].

7. *In senso mor. e polit.* *Guicc. Stor.* 15. 730. (M.) Restando [illegible] [illegible] espugnazione [illegible] circa quattrocento uomini, e molti prigioni, [illegible] Galeazzo capo di [illegible] [illegible]. *Bemb. Stor.* 1. 5. 221. I moti di Milano fermo [illegible] [illegible].

Segr. Fior. Framm. Ist. 138. (M.) E per fer qualche riparo a' moti che si temevano in Romagna, si mandò Lorenzo de' Medici in Mugello.

[T.] Moto [illegible] *dice e grave sommossa, e principio di sommovimento e anco la prima commozione degli animi.* — Moti civili più gravi, e più Moti di [illegible], e [illegible] Moti [illegible].

8. [T.] Di proprio moto, *forma avv.*, *Spontaneamente: onde il comp. Motoproprio.* [illegible] *Gal. Lett.* 7. 144. Io, come [illegible], e ad [illegible] studio di Padova [illegible], lo [illegible] di proprio moto [illegible] questo motto. — *Anche* Di suo [illegible] e [illegible] suo proprio moto. *Pu.* Di moto proprio, non Di moto suo, e di moto suo proprio. *Il proprio pare la più risaltare l'idea.* M. V. 9. 9. C. [illegible], il proprio moto del santo [illegible], [illegible] dignità del [illegible] di Roma [illegible] tutto esso ufficio accomandato [illegible] messer Niccolò. *Segner. Manna Mar.* 16. 5. E dunque che [illegible] alle [illegible] [illegible] di [illegible] senso [illegible] del tuo Signore, e così [illegible] a terra di moto proprio. *Car. Lett.* 310. (M.) [illegible] di suo proprio moto s'è [illegible] contro a [illegible] che io ho sempre avuto d'essere conosciuto da lei.

9. [T.] *Nel ling. gramm.* Avverbi o Particelle [illegible]. Da luogo, Da luogo a luogo. Verbi di moto, di quiete.

10. [T.] *Di moto condotto dall'industria e dall'arte.* Ruota [illegible] del moto. — Regolare il moto, [illegible], [illegible], Allentare, Accelerare, Ritardare, [illegible]. *Parecchi di questi verbi anche di moto naturale e nel fig.*

11. [T.] De' moti delle acque, *titolo d'opera.*

[T.] *Nel ling.* [illegible] del [illegible] che aspettava il moto dell'acqua *il suo sobbollire per fluido aeriforme.* [illegible] Gran moto nel mare *per forte vento, che corrisponde a terremoto.* Cosi [illegible] la terra, *intendonsi le scosse* [illegible]; *oltre del* Moto della terra, o da un suo moto. *Anche coll'art. si può determinare e distinguere nel terremoto il* Moto ondulatorio e il sussultorio.

12. [T.] Moti celesti. Moto della luna. *Bott. Lez.* 2. 2. 63. [illegible] *Astro*. E più muover [illegible] in [illegible] movimento, [illegible] da loro [illegible] trepidazione, ovvero dell'accesso e recesso, cioè del venire ed andare.

13. *Mus.* [Ross.] **Moto della voce**, *è il passare che una voce fa da un tuono ad un altro più acuto o più grave.* *Don.* 2. 13. 35. La voce [illegible] è a proposito per esprimere una voce, che con [illegible] si aggrava [illegible].

[illegible] di Moto *oppongasi l'idea di* Quiete, *ma quiete [illegible] non c'è neanche ne' corpi che [illegible] senza vita. Di qui intendesi come il moto [illegible] dire la negazione della quiete.* [T.] [illegible] moto. Legge del moto. Dottrina eraclitea del [illegible], [illegible] della quiete.

Moto [illegible]. *Ben. Varch.* 4. 1. Col primo [illegible] perpetuo mai. Tempra il tutto e subito. [illegible] *e sentì' e fum. li.* Moto perpetuo. *Fag.* [illegible]. Moto regolare [illegible]. *Gal. Nuov. Scienz.* 2. 58. [illegible] pare d'ammostrare [illegible] moto [illegible], qualunque si sia la causa della sua accelerazione. — Arrestare il moto.

[illegible] *gen.* [T.] *Fr.* 3. 7. Le raggio e il moto dell' [illegible] *Gal. Sist.* 171. [illegible] il moto [illegible] qua [illegible] di più [illegible] che si [illegible].

Fermo [T.] [illegible] corpo di moto. — Vedere la macchina [illegible] moto.

14. *Segnatam. degli anim.* [T.] *San. Fomm.* [illegible] *degli animali e nelle piante non* [illegible].

[T.] *Red.* [illegible] 1. 38. Acciocchè col moto [illegible] del sangue non si porti [illegible] al cuore. *Buccia.* [illegible] *Vena* [illegible] sangue [illegible] [illegible]. *E.* 1. 5. [illegible] *Lorch. Papa.* 174. [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Miografo, strumento per misurare i moti muscolari.

[T.] Esterni moti. (*Rosm.*) L'istinto vitale e [illegible] a conservare la vita dell'animale [illegible] porta perfino [illegible] il [illegible] sensazioni piacevoli [illegible] per modo di natura senza riflessione o [illegible].

[T.] *Galil.* Velocissimo moto delle ale. *T.* [illegible] Moto [illegible] [illegible] [illegible] di moto [illegible] a mano a mano che decresce [illegible] mezzo.

[T.] [illegible] *alla v.* Cimice, § 1. Più [illegible] d'una [illegible], l'one [illegible], [illegible] [illegible] senza far moto, [illegible].

[T.] *Se un uomo deve [illegible] a lungo per una breve spazio.* [illegible] [illegible] faceva fare dei gran moto. — Ha bisogno di moto.

[T.] Ogni piccolo moto, temo sempre d'una portata di sangue al cuore.

15. *Quasi fig., d'azione esterna dell'uomo.* [T.] Tutti erano in moto, *a operare e con ordine o in disordine.*

Per estens. [T.] Erano in moto per sapere.

[T.] *Anco della cura e della azione interiore che precede o accompagna la esteriore.* Darsi [illegible] di moto. — Senza darsi gran moto (*in senso di* *Senza scalmarsi*).

16. *Quindi mor.* [T.] Moti dell'animo e dell'intelletto. Libero moto della volontà.

[T.] [illegible] moti dell'amore. — Moto di collera.

17. [T.] *Soc. e civ. In moto regolare e in progresso.* In tanto moto di civiltà. — Nuovo moto del commercio.

[T.] *Con più o meno agitazione.* Primi moti di libertà. — Il moto [illegible]. [illegible] consule civicem [illegible] gravesque Principum amicitias.

18. [T.] *Moto com. a parecchi de' sensi [illegible], talun. e pr. e fig. e tr.* Comunicare il moto. Moto comunicato. — Ricevere il moto di fuori, *da l'altro corpo, da altro impulso mor. e civ.* — Dare il moto, *lo dà al corpo anche ad altro corpo, che lo riceve e anche in cosa dell'uomo.* [illegible] da il moto alle azioni d'altri uomini. *Senso ci.* Si da moto (e in questo senso, *il moto dell'azione interna e esterna non è tanto leggiero, ne breve.*

[T.] Imprimere un moto, *dice più che comunicare.* [illegible] — Il [illegible] impresso [illegible] della [illegible] poteva egli venire [illegible]? [illegible] che fatto o con che ragionamenti rispondono a questo gli scienziati della materia?

[T.] Moto veloce. *Quasi prov.* Il moto è più veloce nella fine *dell'uniform. de' corpi che cadono.* — Moto impetuoso.

[T.] Mettere in moto, *dice per lo più movimento da doversi o potersi continuare.* Mettere in moto i torchi, *che li fa lavorare* [illegible].

[T.] *In senso non buono.* [illegible] si mette in moto.

[T.] È sempre in moto, *d'uomo che molto cammina, che [illegible], [illegible], che opera e anco, che si [illegible] di moto, senza fare nulla.*

2. MOTO. *Part. pass. e Ag.* Da Muovere. *Aureo.* [illegible] *Franc. Barb.* 73. 10. (M.) E poni sempre [illegible] [illegible]. E. [illegible] della [illegible] [illegible] quasi mota. Solamente per ciascuno in terra. *Cant.* [illegible] 20. Così lo [illegible] a [illegible] [illegible] Venezia, e [illegible] [illegible]. *F. Par.* 24. Io credo in [illegible] sola ed [illegible] che [illegible], [illegible] moto, con amore [illegible] [illegible] 3. 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] qual era tra [illegible] del [illegible] artista. *Com. Purg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] miserericordia [illegible] a [illegible]. *E Serm.* 25. Per [illegible] [illegible] è disposta essere mota [illegible] [illegible] secondo el luogo. *Ar. Fur.* 38. 39. (M.) [illegible] qui [illegible] e noi già [illegible] stabil [illegible] da [illegible] [illegible] mota.

MOTUPROPRIO e **MOTUPROPRIO.** S. m. comp. *lorché-to che suol fare un Principe, ed è così chiamato per dinotare che nasce dalla sua assoluta volontà.* [T.] [illegible] *due voci, ma non essendo il proprio [illegible] la forma [illegible] Motuproprio.* — *Bene. C.* [illegible] 1. 305. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] Papa lo [illegible]. *Segn. Ital.* (M.) Il nostro [illegible] Sovrano [illegible] [illegible] motuproprio confermò [illegible] [illegible] [illegible] Alessandro [illegible] *Fag.* [illegible] 5. 78. [illegible] [illegible] gli [illegible] un motuproprio, come lo [illegible] [illegible] [illegible] *Lapp. [illegible]* [illegible] [illegible] motuproprio [illegible] [illegible] per [illegible] *Targ. Ar. [illegible]* 2. 579. [illegible] [illegible] [illegible] non ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Motuproprio de' 2 ottobre 1726 si [illegible], perchè [illegible] un danno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Anco plur. [T.] I motuproprii, *parola meno buggiarda e men derisoria [illegible]*.

2. [illegible] *Vesp. Bist.* [illegible] 22. [illegible] Marino la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

MOTORE. *Verb. m.* Da Muovere. Chi o che muove. *In Mora.* — *Dant. Par.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] da beati motor [illegible] [illegible] *E.* 21. [illegible] non concederebbe che [illegible] Senza sua [illegible] [illegible].

[illegible] *D.* 3. 13. Non per sapere il numero in che [illegible] motor di [illegible].

2. *Fig. D.* [illegible] 4. 48. [illegible] meno [illegible] di voler esser [illegible] [illegible] [illegible] *Amet.* 10. Se [illegible] [illegible] nome [illegible] suo motore.

2. Primo motore. Motore eterno *e sim.* primo e [illegible] *Petr.* [illegible] 7. 2. [illegible] [illegible] Motore eterno delle stelle. Degno [illegible] [illegible] suo [illegible] *Bemb.* [illegible] [illegible] [illegible] primo a [illegible] *Varch. Lez.* 3. Tra tutte le cose naturali [illegible] la materia prima, e il primo motore [illegible] se ne [illegible] necessario, il quale non abbia in sè [illegible] [illegible] *Fag.* [illegible] C. 8. [illegible] [illegible] del tutto [illegible] Era le [illegible] Motor. [illegible] [illegible] Motore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] *Arte Seta* 3. [illegible] [illegible] del vero motore [illegible] *Filicaja* Il gran Motore.

3. [T.] *D.* 3. 28. [illegible] [illegible] [illegible] gli spiriti celesti che governano i moti degli astri, e Arist. fa degli stessi pianeti tanti enti divini.

4. [T.] *Eccitamento del moto in una macchina.* Nuov. [illegible] del P. Bersani.

[T.] Motore a gas, ad aria compressa, a vapore. — In [illegible] per motore.

[T.] [illegible] 1. g. Impulso motore.

5. *Per Cagionatore, Autore.* Segr. Fior. Decenn. 1. [illegible] fama [illegible] offerta [illegible] motor del vostro male [illegible] alla sua [illegible] certa.

[T.] La volontà è il primo motore di tutte le potenze. — Rosm. Motore primo trovato da Aristotele fuor della natura per ispiegare il [illegible].

6. *Per Fautore, Promotore.* Benv. Cell. Vit. 2. 21. (M.) [illegible] gli essendo bastata la vista con le sue mani di fare a giravolte [illegible] presa dall'altra banda [illegible] opere mie [illegible] Machiav. Op. 1. 128. (Cb.) [illegible] se i popoli nello stato e libertà suo, senza [illegible] essere i motori [illegible] scandalo.

[T.] Se Motore [illegible] e *modo esatto, essendo* il Muovere un discorso e suo [illegible] potremo Motore d'una [illegible], d'una faccenda.

7. [illegible] *Nome ed anche Aggiunto di alcuni muscoli e nervi del corpo umano.* (M.) [T.] Distinzione tra i nervi motori e sensitivi fatta da Carlo Bell.

8. Fis. [Gov.] **Motore elettrico,** *dicono i fisici un meccanismo il quale è messo in moto dalla elettricità.*

MOTORIO. Agg. Motore. (Ross.) | *Aggiunto di* Melodia *o* Musica [illegible] *In senso gen.* Test. [illegible] 11. 11. 27. Quello che muove assai, [illegible] natura.

2. Fis. *Di effetto o impulso che imprime un moto.* [T.] Impressione sensoria e azione motore.

3. *Aggiunto dato a quella specie di commedie antiche, che* [illegible] Scal. di Ter. — [illegible] pag. 230. Berg. (M.)

MOTOSO. Agg. *Imbrattato di mota.* (G) Cocch. Op. 1. 2[illegible]. Si contentava di beverla (*l'acqua*) anco alba e motosa.

2. *Per Limoso. Copioso di mota.* Tac. Dav. ann. 2. 39. [illegible] Scappano in piano stretto e motoso, cinto da fiume e da boschi [illegible] profonda palude. Pal. 44. Op. mor. 1. 209. (M.) La terra per li profondi [illegible] e folte e scure selve [illegible] campi. S. Gr. Past. 23. Ma quasi come l'acqua della fonte [illegible] motose. — Soder. Colt. Ort. 175. Ma [illegible] che si semini [illegible] in terren freddiso [illegible] ed umido, e per [illegible] motoso e che vi si fermi acqua, non vi può far bene [illegible], come nel secco e magro.

[T.] Scarpe, Pastrano, Calzoni motosi. E riferito a pers. Son tutto motoso [illegible] motoso [illegible]

3. Tose. Paus. 327. (Gh.) [illegible] di questa impresa ne usciva, nella quale è [illegible].

MOTRICE. S. f. di MOTORE. Cocch. Bagn. Pis. 105. (M.) Le copiose bevande che nostre [illegible] acque [illegible] sovvenendo [illegible] le fibre motrici accrescono [illegible] la forza del cuore e delle arterie. E 119. Nè si deve tenere che questa [illegible] conseguenza [illegible] le fibre motrici. [T.] Facoltà [illegible] motrice.

[T.] Gord. Mem. sul. 435. Motrice dei vegetabili [illegible].

2. *E detto di cose* [illegible] Dant. Conv. 85. (C) La forza del sistema [illegible] gira [illegible] la virtù motrice. E 1. 8. Ma [illegible] quella intelligenza motrice [illegible] Gal. Mecch. Sol. [illegible] causa motrice [illegible] sopraggiugnesse.

3. Fis. e Mecc. [Gov.] *Chiamano* Forza motrice *quella forza che* [illegible] *un movimento.*

[T.] Macchina motrice. — Ruota motrice.

MOTRIGLIA. S. f. *Mota, Fango, Poltiglia. È di uso in alcuni luoghi di Toscana.* (Fanf.) [T.] [illegible] Son. Gent. 2. 238. (Gh.) Le te[illegible] devono essere grandi di [illegible] che bagna i prati.

MOTTA. S. f. *Scoscendimento di terreno, o La parte della terra scoscesa.* [T.] *Forse da* Muovere. Mota, *nel medio evo,* Scommossa. V. AMMOTTINARE. *Mota* [illegible] *può essere più della mota, anco di masso, anche di terreni.* Alessa. Spotta — Mor. Eur. 6. 57. (P.) Questo è un monte [illegible] eminente, con altissimi precipizi pieno [illegible] è il monte Magna. Colt. 13. 88. Man. E perchè ci suol essere molto umido e piovoso (*nel dicembre*), s'aggrottino gli argini, e rasse [illegible] le motte, e si turino [illegible].

2. [Camp.] **Motta di sasso,** *per Rupe staccatasi da monte.* Aquil. II. 96. A sommo è una motta di gr[illegible] per [illegible] dalle parti [illegible] nel fiume. [illegible] Sax [illegible] vertice [illegible] cepit.

MOTTEGGERIA. S. f. *Il motteggiare. Atto o Detto di chi motteggia. Non com., ma efficace.* Segni. Cor. 61. (M.) Propria molto della satiresca [illegible] una certa particolare [illegible], e motteggeria, della qual cosa non si trovando presso Aristotile precetto alcuno.

MOTTEGGEVOLE. Agg. com. *Di natura di motteggiare. Faceto. Non com., ma può cadere d'uso.* Bocc. Nov. 4. g. 3. (C.) La [illegible], che motteggevole era molto, rispose. Varch. Ercol. 54. Onde [illegible] come [illegible] parlatore, burlone, e [illegible] come [illegible] Ross. Sent. 3. 134. (Man.) [illegible] faceta [illegible].

2. [T.] *Non della pers. ma del dire.* Castelvetro. Parlare motteggevole.

MOTTEGGEVOLMENTE. Avv. Da MOTTEGGEVOLE. *In modo motteggevole. Non com., ma non senza valore.* [illegible] Borg. (M.)

MOTTEGGIAMENTO. S. m. Da MOTTEGGIARE. *Motteggio. L'atto del motteggiare.* Salvin. Dis. 2. 145. (M.) Voglia a dire la verità, che in questa [illegible], e di gaiante vivezza e d'un certo [illegible] grazioso e nobile motteggiamento, tutte [illegible] maravigliose [illegible] Platone. E 311. [illegible] motteggiamenti [illegible] di Platone [illegible] Segni.

MOTTEGGIANTE. Part. pres. e Agg. Da MOTTEGGIARE. *Che motteggia.* Forteg. Ricciard. 25. 83. [illegible] parole [illegible] motteggiando [illegible] Bar. Annot. [illegible] Bertucc [illegible] in un certo modo [illegible] Morel. [illegible] Fat. 96. (Gh.) [illegible] motteggiante [illegible] scriveria un satiro, cioè un dramma satiresco.

MOTTEGGIARE. V. n. ass. *Scherzare con motti, piacevolmente. Dir motti ad alcuno. Burlare, Cianciare.* Bocc. Nov. 9. g. 2. (C) E motteggiando, [illegible] Nov. 6. g. 2. [illegible] motteggiare [illegible] Lett. [illegible] 201. [illegible] Allora gli s. parve [illegible] l'abate, e motteggiando disse [illegible] Malm. 2. 46. Ciascun dice la sua [illegible] motteggia. Varch. Ercol. 54. [illegible] burla [illegible] checchessia, e [illegible] per giuoco o da motteggio o per celia, o da burla, [illegible] giuocare e dal [illegible] Bocc. Nov. 2. g. 9. [illegible] Ora hai tu visto di motteggiare? Parti [illegible] gli aver fatta cosa [illegible] luogo?

2. *E col* [illegible] Mi, Ti, Ci, Si. Varch. Ercol. 2. 27. [illegible] Che di' tu ora? Ch'e' mi motteggiava, chè ben so ch'e' [illegible] parea [illegible] Berg. 20. 62. (Gh.) E stava con lui [illegible] a motteggiarsi. Vall. [illegible] Cento 13. 18. Credendo [illegible] che si motteggiasse. Lasciollo [illegible].

3. *E.* **Motteggiarsi** *in signif. recipr. L'uno motteggiar l'altro e l'altro l'uno.* Bocc. Filoc. l. 4. p. 172. (Gh.) [illegible] per primo [illegible] facendo [illegible] l'una [illegible] d'altre cose insieme motteggiandosi e [illegible] fuora [illegible] nella sua camera [illegible] quel giorno [illegible].

4. *Per Discorrere. Far motto, o sim.* Cavalc. Med. cuor. 209. (M.) Ma son [illegible] sopra a [illegible] motteggiando [illegible] saranno [illegible] quanto al corpo secondo la chiarità del corpo di Cristo se non quelli [illegible] de' quali sono [illegible] di Cristo.

5. *E col terzo caso.* Vit. S. Gio. Batt. 231. (M.) E lo trovava a casa (*Erode*), e quella sua cattera, [illegible] teneva, se n'avvide e [illegible]

6. *E att. per Pungere, Toccar co' motti.* Bocc. Nov. 5. g. 1. (M.) E senza più motteggiarla, temendo delle sue risposte fuor d'ogni speranza desinò. E nov. 10. g. 1. [illegible] ed appresso il motteggiarlo di questo suo [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 79. (C) [illegible] cominciò a motteggiare per volontà e a peccare con seco. E 97. Dopo certo tempo fu [illegible] che l'abate Silvano per certa cagione si trovasse col predetto [illegible] dispensazione lo predetto [illegible], e trovandolo [illegible] motteggiando, e disse. Tac. Dav. ann. 2. 71. Rispose [illegible] sarebbe, quando [illegible] avesse [illegible] le parti. E 15. 1. A ogni poco di gattesa e motteggiasse, ch'egli era [illegible] campion non [illegible] E 15. 68. [illegible] che spesso il motteggiava con facezie [illegible] Salvin. Dis. 2. 273. [illegible] Segner. Crist. instr. 1. 11. Motteggiata divozione.

[T.] *In senso più grave.* Forteg. Ricciard. 10. 58. Rispose [illegible] motteggiando.

MOTTEGGIATO. Part. pass. e Agg. Da MOTTEGGIARE. Cas. Uf. com. 102. (C) [illegible] contro se essi motteggiati, [illegible] da qualche acuto, [illegible] parola [illegible] saranno [illegible] con [illegible] faccia e con piacevolezza rispondere.

MOTTEGGIATORE. Verb. m. di MOTTEGGIARE. *Chi o Che motteggia.* Pass. 131. [illegible] Gozzi. [illegible] Salvin. Disc. 2. 374. (M.) Pronti motteggiatori.

MOTTEGGIATRICE. Verb. f. di MOTTEGGIATORE, *e come Agg.* [T.] Donna motteggiatrice, *se non più maligna, più sospetta di malignità, che donna motteggiatrice.*

Salvin. Pros. nella Prefaz. a Car. Vill. (Gh.) [illegible] motteggiatrice, e [illegible] versi [illegible]

† **MOTTEGGIERE** e † **MOTTEGGIEVOLE.** Agg. e S. m. *Motteggiatore.* Aret. Rag. [illegible] medico vuol esser [illegible] motteggiero [illegible].

MOTTEGGIO. S. m. [illegible] *fine di motteggiare* [illegible] Burla, ecc., a [illegible] Morg. 22. 108. Dunque [illegible] per [illegible] Tac. Dav. Perd. eloq. c. 37. Questa [illegible] motteggio [illegible] Fag. 124. [illegible] vero, [illegible] da motteggio, ed a lui non [illegible] burla.

† **MOTTEGGIOSO.** Agg. *Che motteggia.* Fior. Pat. Nov. [illegible] Bemb. Istor. 2. 83. [illegible] Menz. [illegible] Man. [illegible] motteggioso forte [illegible] gran sapere.

MOTTETTO. S. m. *Dim. di* MOTTO. Fior. Sacch. nov. 2. 56. (C) [illegible] che certe [illegible] donne [illegible] Quando [illegible] si può dire avesse [illegible] Paruff. 7. [illegible] del mottetto. Bellinc. Son. 249. [illegible] che la storia [illegible].

2. (Mus.) *Per Sorta di componimento poetico.* Red. Annot. Ditir. 81. (C) [illegible] anticamente significava una composizione toscana per lo più di [illegible] versi [illegible] alcun concetto, come si può vedere ne' mottetti di messer Francesco da Barberino.

3. (Mus.), *Breve composizione in musica di parole spirituali o latine.* Varch. Ercol. 275. (C) Compongono [illegible] canzoni, [illegible] madrigali, e l'altre composizioni, ecc.

Ross., S. Dif. 1. 4. 20. Ascoltata che si abbia da taluno [illegible] un mottetto [illegible] del canto ponendo ogni studio [illegible] frequente.

Camp., Somm. 2. [illegible] Nell' non è dubbanza che nella [illegible] che la sapienza di Dio face[illegible] non abbia mottetti divoti, dolci e soavi.

T.] Mottetto a tre voci — Mottetto del Palestrina.

4. [Val.] Fig. Attendendo a' lustri, che, rubato fuggono e a ciò si pone a sermon nel termine della musica. Fag. Rim. 3. 98. Hanno molto diletto a [illegible] La roba d'altri, e poi senza mottetti Cosi fuggone [illegible] veggono sparire.

MOTTO. S. m. *Detto breve, arguto o piacevole o pungente, o proverbiale, o sim.* Bocc. Nov. [illegible] (C). Io voglio ricordare essere la natura de' motti cotale [illegible] come la pecora morde deono così mordere l'uditore, e non come 'l cane [illegible], se come cane mordesse [illegible] il motto non sarebbe motto ma villania. Dant. Par. 29. Ora si va con motti e con iscede a predicare. G. V. 7. 119. 3. [illegible] per motti, [illegible] lupo era usato di [illegible] Galat. 48. Sono i motti speziale [illegible] e leggiadria e [illegible] d'animo. [Val.] Tesorett. 18. 41. Egli è [illegible] prodezza [illegible] affrenar la mattezza Con dolci motti e [illegible], Che [illegible].

2. Per Parola. Dant. Purg. [illegible] (C). [illegible] volsi al suon di questo motto. Berg. 12. 2. Con motti ben cogitati, e soavi Diceva al padre: così far si vuole.

Accennare un motto. Dire alcuna che. Borgh. Vinc. Op. 3. 1. 2. 64. [illegible] benché la [illegible], non [illegible] Villani, che era [illegible] e accurato, e senza far [illegible] [illegible] a cennare un motto in questa [illegible] popolo [illegible] fosse stata la medesima che [illegible].

3. **Far motto a uno** vale Parlargli per salutarlo e per [illegible] Varch. Ercol. 81. (C). Fare motto ad alcuno significa o andare a casa sua a trovarlo per [illegible] se [illegible] o [illegible] per via, salutarlo, o dirgli alcuna cosa [illegible] Bocc. Nov. 10. g. 2. [illegible] fece motto a messer Riccardo, che fatto [illegible] ad un altro [illegible] Lal. 58. Pod. 1. 81. [illegible] donna al danno per visitare Antonio fece prima motto a [illegible].

[T.] Far motto, ass. Valere una qualche parola a [illegible] come in quel di D. [illegible] [illegible], fa' motto.

T. Per lo più con la negat. [illegible] 18. [illegible] E non fa motto al [illegible] Dant. Inf. [illegible] [illegible] Pod. 1. 208. [illegible] non facendo motto al [illegible]

Dant. Inf. 33. [illegible] Non vien a' miei figli [illegible] far motto. Bocc. Nov. 7. g. 2. [illegible] nuova, o faccia motto, se egli non vuol morire.

† **Non fare motto, nè totto,** vale Star cheto cheto. Modo [illegible] Franc. Sacch. Nov. 158. (C). [illegible] così fece, senza fare alcuna dimostrazione [illegible] Pataff. 2. [illegible] mi fece [illegible] motto nè totto.

4. Fare, o **Toccare un motto d'alcuna cosa.** Varch. Ercol. 81. (C). Fare o toccare un motto d'alcuna cosa [illegible] e talvolta far menzione. Dep. Decam. 79. Non sarà forse discaro al lettore [illegible] [illegible], così passando, un motto.

Gettare un motto, ecc., vale il medesimo. Bocc. Nov. [illegible] g. 3. [illegible] Ricciardo verso [illegible] d'un certo amore di Filippello suo marito. Borgh. Sol. La. 407. M. [illegible] quello [illegible] la volta ne ragionare [illegible] sentito [illegible] alcun motto, che [illegible] Car. Long. Sof. Aveva così più volte veduto la Cloe, e di già aveva gittato un motto a Dafni [illegible] per [illegible] E lett. 1. 28. (Gh.) [illegible] Monsig. [illegible] di gittargli un motto per me, e dargli quanto so il che per caro padrone e benefattore.

[T.] Gettare un motto che abbia dell'arguto insieme e del acre. Di faceza gentile, non si direbbe Gettare.

5. † **Passare un motto d'alcuna cosa ad alcuno.** [illegible] Aleg. 207. [illegible] (Gh.) Passeremmo [illegible] per [illegible] un motto [illegible] per obbligo mio, si per dovere, Che in [illegible] potrei star [illegible].

6. **Motto** vale anche Qualsivoglia vedere che se [illegible] Dare un motto di una cosa, [illegible] leggiermente. [T.] Non si direbbe Dar motto. Ma nemmeno coll'Un. e tanto com. [illegible] Pros. Fior. Borgh. Lett. 4. 4. [illegible] M. Resta con [illegible] che così sarà seguito e voi [illegible] in motto [illegible] necessità, acciò ne possa stare [illegible] questo. Lecchet. 12. Alesa. Med. 95. [illegible] Ma tuo [illegible] gl'ne [illegible] e lo prego che.

7. [Val.] **Avere a motto.** Fig. Prendere a ciancia. Credere [illegible] Saltanel. di [illegible] Pucc. Guerr. Pisan. 7. 23. E fu ne patti e non l'abbia e a motto [illegible] Lucchesi fossor [illegible] banditi.

8. † **A motto a motto,** posto avverb., vale A parola a parola. A caso per caso. Fr. Mot. A [illegible] [illegible] [illegible] Al padre furo in [illegible] queste novelle, tutte e domande e le risposte a motto a motto. Vend. Crist. 3. Gli contarono a motto a motto ciò che Tito aveva loro detto. Lab. Fac. Lett. Com. Fi. [illegible] Ma dolcemente parlando sale [illegible] motto a motto [illegible] Puec. Centil. 74. 88. Al Re Ruberto [illegible] Firenze [illegible] a motto. E. 10. 21. Ancora udirai a motto a motto.

Di motto in motto. Lo stesso che A motto a motto. Fr. Iac. [illegible] M. 184. [illegible] tutta il [illegible] con [illegible] e [illegible] Tesorett. 21. 7. [illegible] [illegible] E tutti i miei peccati contai di motto in motto.

9. [T.] Motto, che oggi esi [illegible] di [illegible] in certe [illegible] [illegible] de' arme [illegible] di [illegible] era [illegible] Sec. Vit. Ina. VIII. 7. Man. [illegible] [illegible] del Pavone [illegible] motto in [illegible] [illegible] che suona in nostra lingua Lealtà [illegible].

10. Man. Mess. Con chiamansi certe parole che i nostri [illegible] ponevano [illegible] [illegible] chiave della sua soluzione [illegible] bene spesso [illegible] Red. [illegible] stesse. Mat. Fr. 2. XXV. [illegible] [illegible] Cioè in certe [illegible] che [illegible] che il [illegible] seguente, o [illegible] che [illegible] [illegible] del [illegible] e [illegible] Nar. Pros. 2. 21. 117. [illegible] più [illegible] ponevano [illegible] con enigmi motti [illegible] quasi [illegible] [illegible] 3. 38. 141. [illegible] potrebbero [illegible] [illegible] dicesse [illegible] mente alla [illegible], senza [illegible]

E per [illegible], ne' [illegible] Red. Annot. Ditir. 80. [illegible] E Motto [illegible] significa [illegible] [illegible] e le sue parole [illegible] Onde [illegible] Nove [illegible] [illegible] 11. 2. [illegible] cavalieri e i donzelli, che erano [illegible] si facevano di belle canzoni, e [illegible] [illegible] motti. [illegible] gov. fam. Se nella [illegible] motti.

11. † Per [illegible] Salvin. Annot. Tanc. Buon. [illegible] p. 579. col. 2. (Gh.) Queste [illegible] due [illegible] [illegible] e prese per [illegible] Questa sorta di [illegible] chiamavan motti [illegible] Franc. da Barberino e [illegible] [illegible] nel [illegible].

12. † **Fate motto?** Maniera [illegible], quasi si dicesse: Sentite, [illegible] [illegible] Malm. 2. 59. (C). [illegible] Soggiugne [illegible] fate motto!

[T.] [illegible] Mot. [illegible] quel che noi [illegible] far motto, onde [illegible] [illegible] che [illegible] fermo per [illegible] [illegible] Mutinus, [illegible] Muttum, che non è, [illegible] Emendare [illegible] che a quel [illegible] [illegible] esi, neque [illegible] facere [illegible] [illegible] Ma [illegible] la parola non essere [illegible] [illegible] e [illegible] Mussare, che potersi [illegible] con altro verbo e con particella. Virg. Dicere mussant. Mussant [illegible] La M. [illegible], oltre al [illegible] è un [illegible] di voce [illegible] umana al [illegible] Man [illegible] [illegible], e [illegible] suoni greci. Germ. anche Mooth. Mot.

II. [T.] Ha il senso di Mussare, e quel di Sall. [illegible] [illegible] Videam [illegible] [illegible] può parere che venga ragione di Motto in senso d'arguzia. [illegible] Corteg. 2. 176. Devesi [illegible] di non parer [illegible] [illegible] motti. [illegible] Motto, almeno oggidì, suole intendersi più pungente, onde Motteggiare. [illegible] arguti posson essere [illegible] e [illegible] innocenti.

III. [illegible] Nel seg. [illegible] G. 8. 30. [illegible] casa de' [illegible] era [illegible] messer [illegible] ed egli e [illegible] di sua casa erano [illegible] [illegible] ma per motto [illegible] chiamati [illegible], [illegible] Nome di [illegible] [illegible] nel senso che [illegible] per [illegible] — Quando al Motto [illegible] [illegible] detto così perchè bene [illegible] se non [illegible] [illegible] che [illegible] Breve [illegible] che ne contiene tutte [illegible] Nel Motto antico sentenza, [illegible].

IV. Quand. Far motto e [illegible] e senso, dare o non dare una [illegible] [illegible] 1. 18. Vedi come [illegible] F. 2. 2. F. 5. — Tass. Ger. 5. 77. E. 7. 30. F. 10. 72.

T. Toccare [illegible] Borgh. [illegible] 402. Non toccasse un motto [illegible] [illegible] [illegible]

V. [T.] Per Fare parola in [illegible] Ar. Sat. [illegible] [illegible] [illegible] motto.

VI. [T.] Per Parola e Sentenza, non nel senso [illegible] D. Rim. [illegible] [illegible] [illegible] e' bei colori [illegible] per [illegible]

VII. [T.] † Non so se nel seg. [illegible] corretta [illegible] e [illegible] Voce [illegible] [illegible] Mussan' [illegible] Pal. [illegible] Dittr. 207. In essa [illegible] si [illegible] molte [illegible] [illegible] e [illegible] si [illegible] [illegible] di esso [illegible] Motto per Motteggi. Bel. [illegible]

MOTTO. S. m. Momento. Bemb. pros. 3. 206. M. [illegible] [illegible] momento [illegible] prenda [illegible] ancora [illegible] si vede in [illegible] Ed [illegible] Che [illegible] Longi [illegible] [T.] [illegible] in una [illegible] in un momento. E [illegible] Moto, come si [illegible] e [illegible] con Tito [illegible] [illegible] E. 21. [illegible] sarebbe [illegible] da vedere [illegible]

† **MOTTOZZO.** S. m. Dim. di Motto. (C)

† **Fare un mottozzo.** Varch. Ercol. 81. (C). Fare un mottozzo significa fare una [illegible] [illegible] [illegible] Lab. Sen. 98. [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] Gal. [illegible] Cecch. Servig. 2. 1. [illegible] [illegible] Mi [illegible] mottozzo, e domandi quand'io [illegible] Spa. 5. 2. Nel suo arrivo [illegible] fargli un gran mottozzo dal [illegible] e dal [illegible].

† **MOTTUZZO.** S. m. Dim. di Motto. Vall. Franc. Rim. [illegible] 2. 103. M. [illegible] servidor, [illegible] Baci [illegible] a vostra signoria [illegible] [illegible]

MOTUPROPRIO. V. Motuproprio.

† **MOTURA.** S. f. M. [illegible] Fr. Jac. Tod. 6. 31. 13. (C). [illegible] natura [illegible] manifesta Paraù questa [illegible], [illegible] la [illegible]

2. † Per [illegible] movente. [illegible] Purg. 31. (C). [illegible] questa parte manifesta Stazio qual fosse [illegible] la prima [illegible] [illegible] 296. [illegible] che debba [illegible] [illegible] di [illegible] il passo [illegible] questa parte manifesta Stazio [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] forse matura e [illegible], e [illegible] Mo[illegible]

† **MOVECA.** Appellativo di dispregio. Buscar. Sermone. [illegible] Era [illegible] [illegible] [illegible] Moga. [illegible] [illegible] Var. Le. Dant. 2. 94. (M.) Quando ancora [illegible] mordere, moveca, [illegible], bacchera, [illegible]

† **MOVENTANEO.** Agg. Momentaneo. [illegible] ragione dell'orig. [illegible] in Cajo per [illegible] [illegible] Lett. 1. M.

MOVENTE. Part. pres. di Movere. Che muove. Amet. 101. (C). [illegible] della [illegible] movente [illegible] Dec. 1. 29. (M.) [illegible] da fuoco e [illegible] movente [illegible] [illegible] da guerra. [T.] Magal. Lett. [illegible] Una [illegible], movente [illegible], e [illegible] vigorosamente.

[T.] Bart. Cina. 3. 81. Fattosi [illegible] della divina incarnazione, [illegible] effetto di lei, ne parlo [illegible] [illegible]

2 *Per Che [illegible].* [illegible] 45. C. Entravamo [illegible] movente dal mezzo dell'una parte delle [illegible].

3 *Per Che si muove [illegible].* Tes. Br. 3. 5. [illegible] la fa ben movere [illegible].

4 Leggieri movente, *[illegible] che si dava dann[illegible] e [illegible] treve dalle [illegible].* Tes. Br. 2. 42. [illegible] questa complessione [illegible] e ingegnoso [illegible] e leggeri movente e cresce [illegible] *così [illegible]* [illegible] Br. [illegible] Cat. Julio Cesare avea grande animo, ed era leggieri movente in fare ogni prodezza.

5 *[illegible] d'Occhio, vale che si muove spesso,* contr. [illegible] Fisso. M. [illegible] 95. [illegible] ha [illegible] occhi [illegible] guardi [illegible] e [illegible] F. [illegible] e profondi, e movente [illegible].

6 *F. [illegible] Mobile. Leggiera,* Mobile [illegible] Dicer. [illegible] M. [illegible] cittadini non sono [illegible] detto.

7 [illegible] *per Appetitoso. Che desta [illegible]* [illegible] e movente [illegible] si morria d'arte. Che liber uomo [illegible].

8 [illegible] *Per [illegible] per inquietudine.* [illegible] occhi [illegible] e in qua e in là movendosi [illegible].

9 [illegible] *Che muove il corpo. Purgante.* Cocch. [illegible] 301. [illegible] purganti ed altri rimedi movent[illegible].

10 Movente in *forza di Sost. Ciò che da impulso [illegible] principal[illegible]* [illegible] Galil. [illegible] Par. [illegible] B. [illegible] per [illegible] la perenta [illegible] gradi d'impeto [illegible] ottenuti [illegible] movente [illegible] se [illegible] il primo movente vada [illegible] far forz[illegible].

[T.] [illegible] Un movente potentissimo. — Il movente d'una [illegible] d'una azione. — Il movente [illegible] della vita. — La forza movente. — [illegible] — [illegible] movente [illegible] *che [illegible] muove a fare, a dire.*

3 [illegible] *part. pass.* [T.] Pallav. Ben. 2. 41. [illegible] movendosi a caso. — Movendosi per virtù propria.

Sost. [T.] Linea movente da. *Tras.* Fatto movente da [illegible] ragione.

[illegible] Buon. Fier. [illegible] 22. Quella che [illegible] e [illegible] con ciascuni movimenti [illegible].

Id. Sost. [T.] I moventi del misfatto. — Ebbero un altro movente. — Un movente [illegible] *la causa,* [illegible].

MOVENZA. S. f. *Movimento. Moto.* [illegible]

2 [illegible] *Nel linguaggio delle Belle Arti significa [illegible] de' movimenti del corpo, [illegible] la quale accresce la [illegible] più gradita.* [T.] Vasar. Vit. Pitt. 1. 227. Sotto a questa figura è Ezechiel profeta vecchio, al quale [illegible] una grazia e movenza [illegible] Car. Lett. 2. 171. C. Le vesti, la fazione, le maniere [illegible] le movenze [illegible] son [illegible] Borgh. Rip. 31. [illegible] [illegible] bellezza [illegible] movenza [illegible] 3. 211. M. [illegible] essere [illegible] della simmetria, del [illegible] della movenza [illegible] F. Vit. 1. 205. [illegible] che [illegible] le figure che hanno [illegible] F. 1. 312. [illegible] scorti [illegible] non si possono fare [illegible] e con [illegible] l'altezze [illegible] non si fanno fare [illegible] movenze [illegible] tali cose. F. 8. [illegible] sopra questa tavola [illegible] quando [illegible] per la croce [illegible] bellissime movenze di sol[illegible].

3 [T.] *Il pers.* [illegible] Nella danza, Nel passo, Nell'atteggiarsi, Belle movenze.

[illegible] [T.] Della voce. Del canto.

4 [illegible] Dare al periodo [illegible] del numero poetico, del componimento. — Movenze delle stoe.

3 [T.] *Potrebbesi anco La movenza del terreno, per quel che diciamo Ondulazione o Terreno accidentato.*

MOVERE. V. MUOVERE.

† MOVEVOLE. *Agg. com. Movibile. Atto a muoversi.* [illegible] Movevole [illegible] 6. [illegible] e pietrose [illegible] e movevoli pietre saranno [illegible] e le grosse zolle e se la pietra [illegible] alla terra [illegible] non lascia le radici [illegible] Bart. Com. Paol. [illegible] Mostrava [illegible] andar per aria [illegible] non per [illegible] ma per [illegible] medesima leggerezza movevoli e [illegible] F. cap. 14. [illegible] un sasso agevolmente movevole, perchè [illegible] [T.] [illegible] Bart. Ricr. Sav. [illegible] 8. Ogni cosa movevole presta [illegible] Rib. [illegible] 15. Si facevano [illegible] movevoli, *punti immobiles,* [illegible] a modo di [illegible] che passi lo [illegible] F. [illegible] La movevole [illegible] avea [illegible].

2 [illegible] Per *Agile.* Adeg. Mel. [illegible] Dopo il termine della fanciullezza sono diventati movevoli e leggeri [illegible].

3 [illegible] *In senso morale per Sensitivo. Facile a commuoversi. Irritabile ecc.* [illegible] G. 15. 92. Ma [illegible] subito e movevole, non si potè tenere di parlare.

4 Per [illegible] Dec. 3. [illegible] hanno gli animi più movevoli, e più leggeri [illegible] sorre.

5 *Per Peregrinabile.* Albert. 2. 27. C. Sii movevole e non [illegible] costante e non petulante.

MOVIBILE. [illegible] *Atto a muoversi.* Mobilis [illegible] [T.] *Quest. dice la [illegible] Mobile [illegible] muoversi, anche troppo* [illegible] [illegible] G. Gind. Mosti[illegible] Porrai nome a questa [illegible] la gamba [illegible] e [illegible] perchè [illegible] 5. 247. Il grande Aristotile, è per [illegible] movibile.

MOVIMENTO. S. m. *Da MUOVERE. L'atto del muovere [illegible] dell'essere mosso. [illegible]* [illegible] 1. [illegible] Ag. C. D. volg. 1. 80. [illegible] movimento [illegible] Sal. 322. [illegible] [illegible] d'un [illegible].

[illegible] Movimento spontaneo, ci fa conoscere le disc[illegible].

2 Movimento della terra, *per Terremoto.* [illegible] 3. 78. [illegible] la movimento della terra.

Astr. [illegible] Movimento orario [illegible] *si [illegible] un pianeta [illegible] di un certo spazio [illegible] Occidente e l'Oriente.* [illegible]

3 [T.] *Del corpo umano.* Cav. Collaz. 12. cap. 5. Dei [illegible] de' movimenti corporali. Segner. [illegible] 2. 99. [illegible] terra e [illegible] occhi [illegible] Bat. Purg. 5. 1. (C) Nel movimento degli occhi si nota l'onestà della persona, e la [illegible] Castigl. Corteg. 73. Danzando [illegible] in presenza di molti [illegible] una certa [illegible] temperata però con [illegible] dolcezza [illegible] movimenti.

[T.] Della danza parlando. Movenza è più determinata, [illegible].

[T.] Movimenti necessari a [illegible] operazione. — Speditezza [illegible] Movimenti [illegible].

4 [T.] [illegible] Movimento [illegible] *del corpo e dello spazio* [illegible] *notabile soltanto, ma d'ogni* [illegible] *forza* [illegible] *e reprimere i movimenti della mente e dell'animo.*

5 Fig. [illegible] Il movimento del pensiero [illegible] da giudizi [illegible] 16. Tale movimento, [illegible] per gli [illegible] stanno davanti che non il pensiamo [illegible] Tes. Br. 1. 15. (C) Ragione è movimento [illegible] è vedata [illegible] e [illegible] da [illegible] 13. [illegible] Se consente al [illegible] movimento [illegible], merita. Cavalc. Specch. Cr. 6. [illegible] trarrò a me il cuor dell'uomo, con ogni sua potenza e [illegible] movimento.

[illegible] Bocc. Nov. 3. g. 4. (C) [illegible] subito, ed [illegible] testa sospetto.

[illegible] *Fr. 3. 33.* [illegible] movimenti [illegible] quanti beata [illegible] chiuden le mani [illegible] F. 2. 15. [illegible] movimento [illegible] tutta [illegible] dica: Lume v'è dato a bene ed a [illegible].

Maff. G. P. Vit. Confess. in Vit. S. Ant. ab. cap. 15. p. 55. col. 1. [illegible] ancora di [illegible] andare colla memoria i movimenti dell'anima [illegible] e le opere che alla [illegible] facciamo, e [illegible] in carta, come se avessimo a darne conto ad altri.

[T.] *Nel mor.* [illegible] *violenti di Moto* [illegible] della volontà. — Il primo movimento [illegible] se non lo regga ragione, può farsi [illegible].

6 [illegible] *Movimento di vergogna.* Camp. [illegible] Test. [illegible] perocchè [illegible] movimento [illegible].

7 [T.] [illegible] Movimento innovatore, *nelle lettere,* [illegible].

8 [T.] *[illegible] quasi fig. dicesi che Prendono il movimento, quando [illegible] a essere* [illegible] Bervere [illegible] [illegible] prende un movimento [illegible] Cresc. [illegible] 14. [illegible] movimento del caldo [illegible] movimento, e [illegible] addietro da [illegible] del [illegible].

9 *Per Movimento* [illegible] Nov. 6. g. 2. (C) Gravi cose [illegible] i movimenti vari della fortuna.

10 *Per [illegible]* [illegible] Fr. [illegible] 118. C. [illegible] ritornassero alla porta della casa, per [illegible] movimento [illegible].

[T.] Movimento [illegible] *Può essere un [illegible] senza rumore,* [illegible] *tutto nelle opinioni e nelle parole* [illegible].

11 *Per Instigazione, Cagion movente.* Car. Long. Sof. 88. [illegible] non posse [illegible] [illegible] e [illegible] venga a [illegible].

[illegible] Di vostro di mio ecc. movimento, *vale Spontaneamente senza altrui instigazione.* Introd. [illegible] 247. C. Ma perchè nel [illegible] di vostro movimento, [illegible] e vostre foste te[illegible], non [illegible] lasciare. Palav. Stor. [illegible] 2. 61. [illegible] fatto non per opera [illegible] movimento, giudicando [illegible] questo convenisse al suo carico di protettor della Chiesa.

Sall. Cat. 30. (M.) Molte altre cose sapea e [illegible] movimento [illegible].

12 Per *Origine.* G. V. 5. 29. 4. (C) Avemo raccontato di [illegible] nascimento e [illegible] M. V. 3. 83. Avendo [illegible] la Gentile da Mugliano, che [illegible].

13. [illegible] Fare movimento contro alcuno, *per Sorgere contro. Opporsi* [illegible] [illegible] fortuna movimento, [illegible] talento, E da [illegible] contento.

14 (Mus.) [illegible] *[illegible] lentezza con cui si esegue un pezzo di musica.* [illegible] si procura [illegible] Movimento [illegible] parole poste in principio [illegible] Adagio [illegible] Presto. [illegible] 15. 37. [illegible] componimento [illegible] 1. 3. 17. [illegible] maggiore o minor prestezza del movimento, in cui si suona.

[illegible] Movimento della voce. *Il suo procedere con [illegible] maggiore [illegible]* [illegible] Mart. St. 1. Diss. 3. 401. Nel canto [illegible] alle [illegible] feste convenientemente [illegible], se non [illegible] in occasione di maggiore, o minore solennità, maggiore ancora o minore l'armonia, e gli ornamenti, e i movimenti della voce.

[illegible] Ho molti de' sensi di Moto, non tutti [illegible] più o meno [illegible] effetto [illegible] segnatam. la metafisica e la fisica generale, e cert[illegible] Più [illegible] nel senso.

[illegible] Magalot. Nat. Com. 67. De' primi [illegible] movimenti, osservanti [illegible] sempre nel [illegible] verso [illegible] quanto [illegible] Opus. [illegible] 7. Quest[illegible] movimento [illegible] più o meno [illegible] che secondo [illegible] — [illegible] del movimento. Maestr. [illegible] Movimento [illegible] E altra [illegible] Dant. [illegible] 3. 34. 4. [illegible] il quale ha la podestà del mare, e che tranquilla [illegible]

[illegible] Movimento di trasformazione.

II. [illegible] Movimenti [illegible] cielo. E 138. [illegible] movimento [illegible] E 128. [illegible] più [illegible] E 124. [illegible] per [illegible] movimenti [illegible] La [illegible] de' cieli, i loro costanti movimenti, la bellezza [illegible] Movimenti [illegible] 1. [illegible] E. Nat. Com. 92. Traserrere [illegible] movimento [illegible] contrastando con l'altre cose [illegible] vedete.

[illegible] [T.] Movimento muscolare. [illegible]

[T.] Venustà de' movimenti. [illegible] Tanc. [illegible] 2. 9. [illegible] movimenti e gesti [illegible] Conv. 33. [illegible] razioni sue, i gesti, gli atti, insomma ogni suo movimento, con [illegible] grazia.

IV. [T.] Spir. Movimento involontario. Boez. Varch. 2. 5. Qual cosa [illegible] del [illegible] de' [illegible] memorie, pi[illegible] ragionevole [illegible] parere, i quali hanno l'anima e la ragione?

[illegible] 1. 6. La carità [illegible] secondo Santo Agostino, è un [illegible] movimento [illegible] a servire a Dio per [illegible] e al prossimo per [illegible] medesimo.

[T.] Per els. d'affetto. [illegible] a Movente [illegible]

[illegible] 3. 40. 2. La natura [illegible] giovenile sempre è [illegible] a [illegible] il suo movimento [illegible] alle cose [illegible]

[illegible] 98. Lo consiglio, lo quale dee essere fatto, non si può dir consiglio, ma fu un'arroganza ovvero movimento [illegible] savio.

V. [illegible] [T.] Guicc. Stor. 6. 293. Se sarebbe [illegible] totalmente dai movimenti del [illegible] guerra.

[T.] [illegible] Lett. 4. 4. [illegible] movimento degli Ugonotti [illegible] si può [illegible] per occasione [illegible]

[T.] La [illegible] movimento, e tranquillo e lieto e [illegible] Ma anco in questo [illegible]

[T.] [illegible] la popolazione [illegible] crescere o decrescere degli [illegible] d'un paese [illegible] dovrebbesi tenere [illegible]

VI. [T.] Modi com. a parecchi de' sensi noti. Movimento uguale, [illegible], Leggiero. Forte, [illegible]

[illegible] Movimento di vita, segnatam. nel fig. Cresce, Decresce.

[T.] [illegible] Eccitare in movimento.

[T.] Mettere [illegible] movimento e cose e pers. — Mettersi in [illegible] a operare con efficacia [illegible] Stettero [illegible] movimento [illegible] e [illegible] dell'[illegible]

[illegible] che esprimono gli [illegible] e d'altre [illegible] e anco [illegible] Da in movimento [illegible]

† MOVITIVA. S. f. Movimento, Mosso. Commozione. [illegible] M. [illegible] 7. 16. [illegible] senza fallire, [illegible] la movitiva [illegible] Cecch. Mogl. 2. 1. [illegible] per [illegible] volta [illegible] che moveva [illegible] casa.

† MOVITIVO. Agg. Instabile. Vit. S. Gir. 21. (M.) Abbandona queste caduche cose, e movitive.

† MOVITIVO. S. m. [illegible] Vit. SS. Pad. [illegible] Quelle cose che sono da [illegible]

† MOVITORE. Verb. m. di MUOVERE. Chi o che muove, nel prop. e nel fig. [illegible] Tert. [illegible] Motor [illegible] M. V. 6. 21. [illegible] venne [illegible], e mostrò al Comune, come Marco era stato movitore della guerra. Ott. Com. Inf. [illegible] 117. [illegible] sono [illegible] separate [illegible] come [illegible] Bocc. Vit. Dant. 242. [illegible] Dant. Conv. 78. Angel, [illegible] alla revoluzione del cielo di Venere, secondo [illegible] Bat. [illegible] movitore [illegible] dell'universo [illegible] del mondo [illegible] primo movitore.

† MOVITRICE. Verb. f. di MUOVERE. Dat. Par. 18. [illegible] Plut. [illegible] 75. [M.] [illegible] movitrici de' corpi ne' nervi, [illegible]

† MOVITURA. S. f. Da MUOVERE. Impulso, Cagione [illegible] 2. 8. [illegible] leggo diversamente lo stesso esempio [illegible]

MOVIZIONE. S. f. [illegible] Moto. Movimento. [illegible] che discendeva [illegible] Bocc. [illegible] 357. [illegible] e dopo la movizione [illegible] dentro era [illegible] e curato d'ogni [illegible]

2. Di sua, tua, mia movizione, modo avverbiale [illegible] lo stesso che Di proprio moto. Spontaneamente. Senza altrui eccitamento. Star. [illegible] 2. 13. [illegible] non credo che [illegible] sua movizione si [illegible] per farsi signore, [illegible] sempre [illegible]

† MOZIATO. Part. pass. Da MUOVERE. Motus [illegible] 27. M. [illegible]

MOZIONE. S. f. Movimento. Moto. [illegible] Pred. [illegible] che [illegible] movimento che [illegible] sensibile allo spirito [illegible] movimento [illegible] della mozione, e [illegible] Varch. Lez. [illegible] e Pros. [illegible] 1. 131. [illegible] il punto esser principio [illegible] del movimento [illegible] Guicc. Stor. 2. 1. 4. [illegible] in qualche modo [illegible] mozione e quel che [illegible] Camp. [illegible] Test. Tortora [illegible] persona [illegible] mozione [illegible] Red. Cons. 1. 292. [illegible] Farli bollire e mozzare [illegible] E 223. Allora si fanno i [illegible] e le mozioni.

E per Salm. 163. Man. Egli è buono lodare il Signore con voci e mozioni del corpo.

2. [T.] Oggi di Mozione speciale [illegible] degli affetti.

[T.] [illegible] La proposta mossa [illegible]

3. [illegible] Movimento. Bemb. Lett. 3. 4[illegible] generano qualche [illegible]

4. † Mozione è anche Una sorta di vento periodico. Serd. Stor. 3. 100. (M.) [illegible]

† MOZZA. S. f. Sorta di [illegible] e chiuso in una [illegible], e legato a mezzo [illegible] e quasi mozzato. Buon. [illegible] 2. [illegible] mozze [illegible] 47. [illegible] S. Giovanni [illegible] debbano avere cinque paia di mozze per [illegible] provvedimento [illegible] paia di mozze per uno. Avvisorio La Fiorita. 31. Ha una [illegible] pezzo di [illegible] fresco, un cappone [illegible] tegame di tramesso, una mozza, e [illegible] due [illegible] di vino.

MOZZAMENTE. Avv. Da MOZZO. Con parole mozze.

Bemb. Lett. [illegible] 3. 229. M. [illegible] sera molto [illegible] con M. Luca Gallo, o [illegible]

MOZZAMENTO. S. m. Il mozzare. Maestruzz. 2. 29. 6. Nella quale non è [illegible] pena d'uccisione, ovvero mozzamento di membra corporale. E 2. 29. 5. Ma se tale mozzamento si fa per [illegible] perchè credette [illegible] a Dio [illegible], acciocchè più castamente vivessono, nondimeno non sono ricevuti a promozione.

2. E per simil. Varch. Lez. 483. Per la figura chiamata [illegible] da' Greci, cioè mozzamento.

3. Trasl. Separazione, Allontanamento da qualche cosa. [Fanf.] [illegible] Fede e [illegible] mozzamento di ricchezze, e [illegible]

MOZZARE. V. a. Tagliare una parte del tutto; [illegible] il tutto d'alcuna sua parte, Troncare. [illegible] Troncare. Mutilus [illegible] Mozzo [illegible] G. V. 6. 1. 4. (C) [illegible] cacciare [illegible] mozzare [illegible] e ad un altro [illegible] le lettere fece mozzare la mano. E 8. 93. 2. E fece mozzare [illegible] testa a sei nuove popolani. Bocc. Nov. [illegible] 9. M. Se essi mi traessero gli occhi, o mozzassermi le mani, o [illegible] Fr. Giord. [illegible] 98. E questo [illegible] e mozza [illegible] [T.] Franch. Sacch. Nov. [illegible] Demani [illegible] mozzare le mani.

[illegible] [illegible] colpi [illegible] Lat. It. Agr. [illegible] Le radici [illegible] arbori [illegible] risegare [illegible] e mozzare di sotto, ma [illegible]

[T.] Con [illegible] mozzare i rami, e [illegible]

[illegible] Per simil. G. [illegible] Mozzare l'asta alle [illegible]

[illegible] la forza [illegible] Ord. Cost. Fr. 22. Se alcuno grande fosse condannato nel mozzare del capo per alcuno [illegible] possa essere [illegible] per [illegible] pecunia ovvero alcuno altro modo [illegible] capo [illegible]

2. Per simil. Dant. Inf. 9. [illegible] A cui non puote [illegible] esser mozzo. [illegible] 4. Tesor. 3. E perchè [illegible] parlare [illegible] alterazione [illegible] Gozz. 37. [illegible] bisogna avere [illegible] tempo [illegible] alla condizione [illegible] mozzarle [illegible] Fr. [illegible] 29. Mozzando [illegible] discorso del suo [illegible]

3. † Trasl. Dant. Purg. 16. (C) Guarda che da me ti non sia mozzo [illegible] separato. [T.] Fr. Jac. Tod. 5. 11. 21. [illegible] ottenebrito lo me[illegible]

4. Mozzare il fiato, si dice dell'Impedire che fa il vento troppo impetuoso il respiro. [illegible]

[T.] Fam. Anche [illegible] che mozza il fiato. [G. M.] [illegible] mozza il fiato.

5. Mozzare le mani, i denti, e sim. si dice del Sentimento che producono in queste parti il soverchio freddo dell'aria, dell'acqua, de' cibi, e delle bevande gelate. [illegible]

6. Mozzare la via, i passi ad uno, vale Impedirgli il [illegible] Pecor. g. 17. n. [illegible] che [illegible] gli mozzerebbero la via. [Val.] Gozz. Serm. 15. [illegible] uscir si [illegible] mozzare gli [illegible] passi.

7. Mozzar le lunghe, vale Non metter tempo in mezzo. Fausl. V. 1. [illegible] § 2.

8. Mozzarla, e Troncare il discorso, Farla finita. Non [illegible] Matt. Franz. [illegible] 2. 134. M. Sap[illegible] E [illegible] la mozza, [illegible] mi raccomando.

9. Sentirsi mozzare il fiato, vale Sentirselo mancare per [illegible] che si respira. [illegible] un pezzo di [illegible] il fiato.

MOZZATO. Part. pass. e Agg. Da MOZZARE. (C)

MOZZATORE. [T.] S. m. verb. da MOZZARE. [illegible] Mozzatori di nasi, che esercitano [illegible] Mozzatori d'orecchi, i Turchi [illegible] che, per contare gli uccisi [illegible] e portano al padrone in trionfo.

[illegible] [T.] [illegible], mozzatori di teste.

MOZZATURA. S. f. Ritaglio, Quel tanto che si *parve via da una cosa mozzandola.* [illegible] Prat. [illegible] mozzatura, [illegible] fase, [illegible] desta [illegible] Si prende [illegible] mozzature di cartapecora e di [illegible] e [illegible] poi [illegible] molte [illegible] per lo [illegible] tanto che [illegible] Cond. Cart. Art. [illegible] 141. [illegible] mozzata [illegible] colonna, e [illegible] della [illegible] del terreno [illegible] la colonna [illegible] che [illegible] mezzo braccio. Fon. [illegible] 21. [illegible] Mozzature [illegible] travi [illegible] per tenerla alta [illegible] che si potesse segare e maneggiar di mezzo quando si [illegible]

MOZZATURA. S. f. *Così chiamano i gettatori di campane il complesso delle parti componenti il mozzo* [illegible] Fanf.

MOZZETTA. S. f. [illegible] *Questa tagliata in tronco.* Spagn. [illegible] Fr. Mossette. Gels. [illegible] Cap. [illegible] ed altri prelati. Fanf. [illegible] Sat. 14. C. Che a sacre [illegible] posto [illegible] le certe [illegible] mozzette. [illegible] 2. [illegible] al [illegible] alto di [illegible] col [illegible] in mano, e colla mozzetta [illegible] Sal. Fag. Rom. 113. [illegible] La veste la [illegible] 11. [illegible]

2. Mozzetta *dicesi anche un* [illegible] *di* [illegible] *una qualche* [illegible]

[illegible] *Trucolone corto.* Zib. Cast. Ponte. 2. [illegible] di mozzo si chiamano [illegible] se sono più corti di palmi 12, si chiam[illegible]

† **MOZZETTINO.** [T.] Agg. *Dim. di* MOZZO. Cennin. Tratt. [illegible] 122. [illegible]

MOZZETTO. S. m. *Dim. di Mozzo. Piccol pezzo di* [illegible] *cera, ecc.* [illegible] Let. [illegible] 2. 77. [illegible] un certo [illegible] rosso, che [illegible] chiamava catte, ed io credeva che [illegible]

MOZZETTO. [T.] S. m. *Stivale con la tromba non lunga, ma quasi mozzata.*

2. [illegible] *marit. mil.* Mozzetto è [illegible] pezzo. Avverti [illegible] col [illegible] ferro.

MOZZICARE. [illegible] *Smozzicare* [illegible] 162. [illegible] 168. [illegible] e tali mozzic[illegible] figliuol[illegible] mozzicando, e morcendo [illegible]

2. *Fig.* [illegible] Par. Not. [illegible] Mozzicando le parole [illegible]

† **MOZZICODA.** *Agg. comp. Appellativo d'animale con* [illegible] *la coda.* [illegible] 45. [illegible] O mozzicoda [illegible]

† **MOZZICONCINO.** [T.] S. m. *Dim. di* MOZZICONE.

MOZZICONE. S. m. *Quel che rimane della cosa mozza* [illegible] Fior. [illegible] 371. [illegible] Stor. 11. 35. [illegible] Teg. Ar. [illegible] 92. Nonostante queste [illegible] fatiche, e disgraziate saggine [illegible] sono state [illegible] prese di mira [illegible] pane, [illegible] sono stati fino [illegible] mozziconi di fusti che a [illegible] rimasero sui terreni, e che sogliono comunemente restare incorrotti da un anno all'altro, tanto è vero, che [illegible] materie [illegible]

[T.] Mozz[illegible] — Mozzicon[illegible]

2. *Per. Quel che rimane del* [illegible] Fag. [illegible] 2. [illegible] 5. p. 13. [illegible] ad abbracciarsi, dolorosamente la [illegible] e aspettavano.

3. [T.] *Fig.* Mozziconi di sentenze, di periodi, di concetti.

† **MOZZINA.** *Agg. Astuto, Scaltrito.* Malm. 7. 74. [illegible] Le monache [illegible] del monastero. [illegible] Ricciard. 9. 43. [illegible] Re a mozzina [illegible] *nel senso di Gatta morta, Gatta di Masino,* Gattone.

† **MOZZINERIA.** S. f. *Atti e parole da mozzina.* Bellin. Bucch. 120. [illegible]

MOZZO. Part. pass. e Agg. Da MOZZARE. [illegible] Mozzato. *Si pronunzia* [illegible] *due ZZ* [illegible]

[T.] *Fior.* [illegible] che vorrebbe vedere [illegible]

[T.] Piramide mozza. *Dicesi più comunem.* [illegible] 2.

2. [T.] [illegible] mozzo [illegible] *le penne del* [illegible]

3. Pennello mozzo. *Pennello* [illegible] *in punta.* Cennin. Tratt. p. 61. 64. [illegible]

4. Camp. [illegible] *per Troncato.* D. 2. 16. Ascoltando [illegible] *Guardate bene* [illegible]

5. [illegible] *Per Imperfetto, per a metà. Senza effetto.* D. 1. 9. Perchè [illegible] quella [illegible] mozza?

6. [Val.] *Per* [illegible] 7. 78. [illegible] mozza.

7. [illegible] Ma [illegible] questa [illegible] secco, [illegible] mozzo, [illegible]

8. Bocca mozza. V. BOCCA, § 7.

9. [illegible] *Fig.* [illegible] 2. 156. [illegible] Dal son[illegible]

10. [illegible] mozza. [illegible] *per Scrittura* [illegible] Fanf. [illegible] Par. 10. La sua scrittura [illegible] mozze.

11. *Per* [illegible] Marchett. Lucr. [illegible] p. 127. [illegible]

12. Via, o [illegible] mozza [illegible] Pale. Fag. [illegible] 27. 19. [illegible]

13. [illegible] Pitt. [illegible] Apr. 11. [illegible] il mozzo dove [illegible]

14. [T.] Mozz[illegible] *Piccolo pezzo di legno che* [illegible] *nella rocchetta* [illegible]

MOZZO. Avv. *Mozzamente, Troncatamente.* Segni Demetr. Fal. p. 124. [illegible] Il padrone [illegible] servava [illegible]

MOZZO. S. m. *Pezzo d'argento, ferro, pece o simil materia, spiccato dalla sua massa.* Lat. Modus. [illegible] *Si pronunzia coll'o largo, e a due ZZ dolci.* Dav. Colt. c. 70. [illegible] per la sua [illegible] Sod. Arb. 218. [illegible] fosse incavato [illegible] e sfarinate tutte, perchè quei mozzi impedirebbero il [illegible], e sarà come se avessero a penetrar le [illegible] nel duro [illegible] 1. 228. [illegible] Sann. 18. [illegible] Allora si pensò che Iddio [illegible] avesse [illegible]

2. Mozzo della ruota, *si dice Quel pezzo di legno nel mezzo* [illegible] Dal diametro [illegible] Belin. [illegible] 14. [illegible] questa fattura non molto [illegible] alle ruote delle nostre carrozze, se si considera il mozzo [illegible] mostra [illegible] Sol. a Esop. p. 84. [illegible] ruote [illegible] mozzi [illegible] poco argento [illegible]

3. Mozzo. [illegible] *di campane, ecc.* [illegible] *sospesa.* [illegible]

MOZZO. S. m. [illegible] *che fa le faccende* [illegible] Fanf. [illegible] *Si pronunzia* [illegible] *e a due ZZ dolci.* Menz. Sat. [illegible] il mozzo, e peggio [illegible] nel bagno chiuccia. A cordati col mozzo [illegible]

2. [T.] Mozz[illegible] di barca. [illegible] *Il ragazzo* [illegible] *Forse dal* [illegible] Mozzi sono quelli che servono alle camere della galera [illegible] Nau. med.

§. [illegible] aveva da [illegible] persone 18 di servizio delle [illegible] parte [illegible] o mozzi che [illegible]

3. [T.] *In senso* [illegible] Mozzo di stalla. [illegible] Segner. [illegible] 1. 23. 14. [illegible]

† **MOZZOLETTO.** S. m. *Dim. di* MOZZOLO. Bellin. Lett. [illegible] p. 22. [illegible]

† **MOZZOLO.** S. m. *Dim. di Mozzo nel signif. di* [illegible] 7. 140. [illegible]

MOZZONE. [T.] S. m. Mozzon della frasca. [illegible] *mozzate, e che formano* [illegible] *della pianta.*

MOZZORECCHI. S. m. [illegible] *Nome che si dà ad* [illegible] Malm. [illegible] Pros. Fior. [illegible] 2. 243. [illegible] Sal. [illegible] 2. p. 121. [illegible]

2. Mozz[illegible] [illegible] *a mezzo le parti* [illegible] *orecchie de' quali* [illegible] Not. [illegible] Bert. 1. 437. ediz. di Londra 1721. [illegible]

MOZZORECCHIO e MOZZORECCHIO. Agg. m. Vet. [illegible] *Con questo nome con quello* [illegible] *cavallo, e cui furono mozzate le orecchie.*

MUCAJARDO. V. MOCAJARDO.

MUCATO. S. m. (Comm. Sc.) *Nome comune dei sali formati dall'acido mucico.*

MUCCA. S. f. *Nome che si dà in Toscana alle* [illegible] *quella razza* [T.] [illegible] *piuttosto che da Mungere e Mucca.* *Altri lo derivano dal gr.* [illegible], *Muggire.* [Val.]

Cocch. Op. 3. 41. Mi pare che in Toscana le vacche) si chiamino mucche. — Targ. Tozz. G. Ragion. Agric. 200. (M.) Se si fossero comperate le mucche [illegible], come ordinariamente si fa da chi ha le cascine. Pacdel. [illegible] 22) Sono queste le vacche grosse, [illegible] le vacche mezzane e piccole [illegible] dalle quali si [illegible] burro. E [illegible] Se si [illegible] e un armento di vacche o una cascina di mucche, [illegible] gravosissimo è il dispendio.

[T.] [illegible] Tosc. 50. Anche le mucche nere danno il latte bianco. (Le apparenze non tolgono alla natura le intrinseche sue qualità.)

† MUCCARE. V. n. ass. [illegible] Mucciare, Fuggire. Pucc. Centil. 22. 51. Ciascun diceva dentro: Dove mucco?

2. [Val.] † Gettarsi, Buttarsi, Prendere le parti. Pucc. Centil. 61. 82. Niento disse da qual parte mucco.

† MUCCERIA. S. f. Beffa, Villania. [T.] Forse dal muso; della smorfia che fa alla tentazione altrui chi tende a ingannare. Onde il senso fig. del lat. [illegible] — M. V. 11. 47. C. Ed i [illegible] della quale [illegible] ad eterno rimprovero del Comune di Firenze [illegible] Pisani [illegible] correre un [illegible] palio. F. V. 11. 63. [illegible] d'impiccate asini, e fare le belle [illegible] muccerie, [illegible]

MUCCHERO. S. m. Voce che viene dall'arabo, e [illegible] Questo [illegible] [illegible] di rose [illegible]

MUCCHIERELLO. S. m. Dim. men. um. di Mucchietto, Mucchiettino, ma può essere più gent. le. (Fanf.) Lasq. Pal. [illegible] 11. C. [illegible] da quel mucchierello, Appiè del pero mio, dove la [illegible]

MUCCHIETTINO. S. m. Dim. di MUCCHIETTO. [illegible]

MUCCHIETTO. S. m. Dim. di Mucchio. Red. [illegible] [illegible] nel fondo di [illegible] un mucchietto [illegible] E. 182. [illegible] Targ. [illegible] Nel terra poco [illegible] non [illegible]

2. [illegible] Piccola quantità di persone unite insieme. Morm. [illegible]

MUCCHIO. S. m. [illegible] di cose [illegible] più o men ordine insieme e accumulate. [T.] [illegible] di [illegible] da [illegible], Mucchio di paglia. — Fior. [illegible] D. 318. [illegible] Quivi si fece mucchio d'arme e di cavalli e d'uomini morti. Dant. Inf. 27. La terra, che fe già la lunga prova E di Franceschi sanguinoso mucchio. Sotto le branche verdi si ritrova. Paoff. 5. F. [illegible] un buon mucchio. Tass. Ger. 19. 21. [illegible] cosa di strage era già piena [illegible]

[illegible] [Val.] Tirare al mucchio. Senza mirare. Dove [illegible] Fag. Rim. 3. 180. Noi basta scaricare un moschettaccio, Tirare al mucchio, e bazza a chi tocca.

2. [T.] Di pers. Farne insieme un [illegible] [illegible] per abbattersi o per chiasso, o stando [illegible]

† Per Gruppo, cioè Una certa quantità di figure o sculture, o dipinte. [illegible] Op. [illegible] 4. 350. [illegible] Una nostra donna [illegible] la quale [illegible] e aspettata da Cristo [illegible] mentre stanno posti in diversi mucchi i Patriarchi, i Profeti [illegible]

3. Mucchi [illegible] Le piante rimonde e tosate [illegible] nelle quali pongono i vergelli [illegible] Soder. Arb. 227. [illegible] mucchi o [illegible] che si vogliano cucinare, hanno [illegible] e di [illegible] i mucchi [illegible] a toccar [illegible]

[T.] Cumulo (V.), ha tanti che Mucchio non ha [illegible] di Mucchio, ma presenta sempre [illegible] Il Mucchio [illegible] 13 [illegible] Tengon [illegible] mucchi [illegible] Acc [illegible] di non piccola quantità [illegible] mucchio di monete [illegible]

[T.] [illegible] e rappresenta o dalla locuz. Tutto in un mucchio, Tutti in mucchio.

[T.] Mucchio di pietre in confuso. Un mucchio di rovine, anco per ent., Cosa o città non caduta affatto, ma in più tristo stato e aspetto di quel ch'era prima.

[T.] Un mucchio di cenere.

[T.] Mucchi di carte, di libri.

[T.] [illegible] Pianta che sopra una [illegible] moltiplicano i [illegible] in un mucchio.

[T.] Modo avverb. Di prodotto mucchio e non bene ordinato nel pr. e nel fig., non suona lode. [illegible]

MUCCIA. Interjezione denotante meraviglia. Eh [T.] Forse come dice: S'appa'! Come [illegible] 21. [illegible] nel senso del lat. Cave. — Lasc. [illegible] 25. Mona [illegible] Che ve ne pare? Muccia! [illegible] credevano [illegible] [illegible] quanto [illegible]

† MUCCIACCIO. S. m. Ragazzo, Servitorello. Voce affettuosa popolare. Fanf. [illegible] [illegible] sempre la scopetta, E forse a [illegible] mucciaccio.

† MUCCIARE. V. n. ass. Farsi beffe, Burlare. [T.] [illegible] — Mucciare ha [illegible] meno antiq. [illegible] come [illegible] Non pare che [illegible] dal [illegible] Muccia, Nome [illegible]

M. V. [illegible] 19. C. [illegible] che per [illegible] apparecchiare, il Re [illegible] Fr. Jac. [illegible] 9. 28. [illegible] leggeri in [illegible] muccare.

2. † Per Schifare. Fr. Jac. Tod. (C) Voi [illegible] [illegible] per esser contato. Tal [illegible] Ognun debba mucciare. Albert. 2. 16. [illegible] [illegible] Pensa dunque, che [illegible]

3. [illegible] Trafugarsi, Fuggirsi. Dant. Inf. 24. [illegible] M. [illegible] 42. M. [illegible] [illegible] appresso [illegible] Fr. Jac. [illegible] 3. [illegible] [illegible] Lat. SS. Pad. 1. [illegible]

MUCCO e MOCCO. S. m. [illegible] dal lat. aureo Mucus. [illegible] Fluido viscoso [illegible] che separano le membrane mucose [illegible] [illegible] del corpo degli animali. Cocch. Bagn. [illegible] p. 88. [illegible]

[illegible] Si fa distinzione tra muco e mucc [illegible] [illegible] il [illegible] della te [illegible]

[illegible] Tratt. Masc. 1. 45. Le [illegible] se non [illegible] e [illegible], cioè [illegible] e sospira [illegible] cavallo malato [illegible]

MUCOSA. S. f. [illegible] Sostantivamente si dice [illegible] membrana [illegible] la mucosa [illegible] come quella dello stomaco [illegible] Mucosa intestinale.

MUCOSITÀ, † MUCOSITADE e † MUCOSITATE. S. f. [illegible] viscosità. Fanf. Red. [illegible] 2. 228. [illegible] a credere, che [illegible] alcuna [illegible] allo stomaco, ed [illegible] la tunica di esso stomaco.

MUCOSO. [illegible] Agg. dal lat. aureo Mucosus. [illegible] Oss. an. 5. [illegible] per [illegible] piena a bracata di sterco, e qualche [illegible] materia [illegible] [illegible] e per [illegible] E Cons. 1. 294. Credo [illegible] possa essere [illegible] qualche porzione [illegible] canale [illegible] [illegible] Nel [illegible] sono [illegible] coso. A. les. C. p. 57. In questo [illegible] (dell'utero) si trovano delle rughe con dei seni mucose in mezzo.

2. (Anat.) Membrane mucose. Quelle che rivestono i condotti [illegible] che comunicano o l'esterno per mezzo di aperture che si trovano alla pelle, e [illegible] superficie separa un fluido mucoso che le lubrica. (Mt.)

† MUCELLAGGINE. V. MUCILLAGINE.

† MUCELLAGGINOSO. V. MUCILLAGINOSO.

† MUCELLAGINOSO. V. MUCILLAGINOSO.

MUCI. Voce colla quale si chiama il gatto. Fanf. [illegible] Mott. [illegible] che [illegible] comincio a chiamare muci, muci. Franc. Sacch. Nov. 130. Comincia a chiamar la gatta [illegible] muci, muci, muscina.

MUCIA e † MUSCIA. S. f. Gatta, e propriamente Quella che [illegible] Fanf. [illegible] Masio [illegible] G. V. 11. 28. 2. [illegible] [illegible] colla gatta, ovvero mucia [illegible] Franc. Sacch. Nov. 18. [illegible] Il piovano [illegible] cominciato a chiamare: muscia, o chi miagolava come fa la gatta.

2. † Esser piuttosto mucia che gatta, fig. [illegible] Essere piuttosto di mucia buona che cattiva. V. GATTA, § 4. (M.)

3. † In prov. Chiamar la gatta mucia, [illegible] le cose come stanno. Varch. Lez. [illegible] 2. [illegible] l'autor del discorso non [illegible] [illegible] e [illegible] perchè [illegible] che la gatta sia a [illegible] e non mucia [illegible]

MUCIGOLO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] MUCIMA.

[illegible] S. m. [illegible] Uper. 1. [illegible] Fanf. [illegible] [illegible] muciaccio, mattacc [illegible]

† MUCCHINO. S. m. [illegible] Fanf. [illegible] [illegible] 23. [illegible] sciugatoio vecchio, [illegible] grande da [illegible]

[illegible] Agg. [illegible] Agg. usato che nasce [illegible] [illegible] zucchero di latte e [illegible]

† MUCILLAGINE. S. f. Mucosità, Materia [illegible] [illegible] Alb. 284. 36. [illegible] [illegible] Se le [illegible] [illegible] l'acqua [illegible] [illegible]

MUCIDO. Agg. [T.] [illegible] Corpo che, per giacere a lungo in luogo [illegible] senza luce e aria sana, perde [illegible] [illegible] Lib. 252. [illegible] [illegible] che per rimenar la pasta, [illegible] [illegible] pondi [illegible] [illegible] Red. [illegible] 3. 2. [illegible] [illegible] Alb. 284. 38. [illegible] vaso [illegible] [illegible] Bib. [illegible] 13. [illegible] [illegible] foramí, loculi [illegible] [illegible]

2. [T.] [illegible] mucido [illegible] Bart. [illegible] Alb. 284. 44. Que [illegible] [illegible] assai assai [illegible] [illegible] ancora che [illegible] mucido, e [illegible]

Saper di mucido, [illegible] quando [illegible] putrefarsi, acquisto coll' [illegible] [illegible] vore seg.

3. † *Detto di persona, Sbolordito.* Con viso [illegible] [illegible] I. II. 178. *Fanf.* Io ho visto [illegible] padroni [illegible] che bisogna [illegible] Quelle cosa [illegible]

MUCIDO. S. m. *Lo stesso che Mucidaggine. (Fanf.)* [illegible] *Cecch.* [illegible] 2. 31. [illegible] dal freddo [illegible] e sucido. Per [illegible]

2. *Per Muffa. (Fanf. Voc. Us.)* L'umido [illegible] del mare aveva intenerito [illegible] che [illegible].

MUCILAGINE e **MUCILAGINOSO.** V. MUCILLAGGINE e MUCILLAGGINOSO.

MUCILAGINE, MUCILAGINE, † **MUCELLAGINE** e † **MUCELLAGGINE.** S. f. *Sugo viscoso premuto* [illegible] [illegible] [illegible] *che si fa collo sciogliere* [illegible] *Red. Cons.* [illegible] 295. [illegible] la mucilaggine con [illegible] e [illegible] prima conquassat[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 11. [illegible] grosso da [illegible] [illegible], marmo [illegible] tre parti [illegible] acqua con un poco [illegible] mucilaggine [illegible] 10. 6. [illegible] [illegible] raccolte [illegible] naturalmente [illegible], secondo la grandezza di zucche [illegible] o di [illegible] *Red. Ber.* Con mucillaggine di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] impiastra tutta la fronte. *Red. Cons.* 1. 218. Per la [illegible] bisogna corroborar[illegible] la parte [illegible] [illegible] [illegible] *Ricett. Fior.* 1. 145. [illegible] [illegible] cavata secondo l'arte [illegible] Di poi aggiungi la buona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di seno, [illegible] [illegible] sale.

MUCILAGGINOSO, MUCILAGINOSO e † **MUCELLAGGINOSO.** [illegible] [illegible] [illegible] *Mucilaggine.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] per esempio [illegible] [illegible] [illegible] 1. 17. [illegible] [illegible] sempre [illegible] stesso per [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le lenti.

[illegible] *Magal.* 171. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

MUCILLAGINE. [illegible]

MUCINA, MUSCINA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 31 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

MUCO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] *questa linea* [illegible] [illegible]

MUCINO [illegible] S. m. *Dim. di* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 7. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

I mucini hanno aperti gli occhi, *prov. che si dice* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] hanno aperti [illegible] [illegible] [illegible] *Bemb.* 1. 31. [illegible] aperti gli occhi *Lor. Fiorent.* 5. 2. [illegible] si ricorda, [illegible] aperti gli occhi.

Sal. Bue. Fier. 3. 140. Ora mai Tutti i mucini [illegible]

MUCIZZO. S. m. *Dim. di Mucino. Bronz. cap.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

MUCO, MUCOSA, MUCOSITÀ, MUCOSO. V. MOCCO, MUCOSA, ecc.

MUCRONATO. Agg. St. Nat. *Aggiunto di tutte quei corpi che sono in tutto o in parte conformati a guisa di spada o pugnale, o sono così terminanti in punta.* Mt. In Flor.

2. Anat. *Aggiunto dato a quella cartilagine pieghevole, e acuta in cima che si prolunga a piè dello sterno. Voc. Dis.* Mt.

[Tav. *Targ. Ar. Valt.* 4. 107. La malattia [illegible] era febbre maligna vera [illegible] [illegible] con [illegible] ammazzata nel corso di quattro giorni, [illegible] con un grave dolore sotto la cartilagine mucronata, ed immediatamente cagionando un [illegible] [illegible]

3. Bot. *Mucronate diconsi le foglie che terminano con una spina, o punta forte e pungente.* Mt.

MUCRONE. S. m. *Dal lat. aureo* Mucro, onis *Punta.* [illegible] *L'estremità inferiore del cuore che si avanza verso il* [illegible] Mt.

† **MUDA.** S. f. *Muta, Cambiamento, Scambio, Vicenda.* [illegible]

2. Fare a muda. *Alternare. S. Agost. C. D.* [illegible] [illegible] 146. [illegible] Se [illegible] sempre facessimo [illegible] la miseria e [illegible] beatitudine che [illegible] fosse misera l'anima, e [illegible] beata, così [illegible] che [illegible] che sempre mutasse alternamente [illegible]

3. † A muda a muda. *Posto avverb. vale Una muda* [illegible] *Pallav.* 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mangia [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] guarnì [illegible] a muda a muda.

4. † Mil. *Per un Corpo di soldati che ne scambia un altro, ed anche una Guardia o Sentinella, che ne rileva un'altra. Stor. Aj. f.* [illegible] [illegible] [illegible] un'altra [illegible] della sopraggiardia, e [illegible] [illegible] perchè le guardie non ci vedessono [illegible]

MUDA. S. f. [illegible] *mudare, Il rinnovare le penne che fanno gli uccelli.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fed.* II. [illegible] [illegible] *Germ.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] e ben per [illegible] chè [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Uccello di muda, [illegible] [illegible] che ha mudato [illegible] [illegible] [illegible] uno sparvier [illegible]

2. T. [illegible] *Tempo in cui avviene questa muda.* Mt.

3. [illegible] *il luogo in cui si metton gli uccelli a mudare* [illegible] [illegible] *Torre.* [illegible] [illegible] 1. 6. [illegible] chiuse, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tutti* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **MUDAGIONE.** S. f. *Muda.* [illegible] 10. [illegible] [illegible] ovvero compiesi la [illegible] nel [illegible]

† **MUDARE.** V. [illegible] [illegible] *Mutare, detto propriamente degli uccelli* [illegible] [illegible] *e penne.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] *Tes. Br.* 5. 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che si spennano tutti, e rimettono [illegible] [illegible]

MUEZZIN. S. m. pl. [illegible] [illegible] *il cui impiego consiste nell'annunziare ad alta voce cinque volte al giorno l'ora comune de' Maomettani l'ora della preghiera.* Mt.

MUFARONE. S. m. [illegible] *di montone. Strat. Cab.* [illegible] 13. *Fanf.* [illegible] corsesco e sardesco [illegible] a peso, 11. 8.

MUFFA. S. f. *Spezie di vegetazione che nasce sopra i corpi* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *e che si forma* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mucida [illegible] [illegible] Muffen. *Sentire di muffa* [illegible] Cr. P. Agr. 1. 58. Se la feccia, ovvero un poco di [illegible] di quel medesimo vaso tratto [illegible] nel vaso [illegible] [illegible] in muffa [illegible] [illegible] quel [illegible] corrompe. *Lab.* 262. (C) [illegible] di bianca muffa [illegible] Cr. [illegible] In che modo il vino, e i vasi [illegible] dalla muffa. *F.* [illegible] [illegible] ha muffa [illegible] [illegible] muffa [illegible] altro mal sapore [illegible] *Fran. Sacch.* [illegible] 98. [illegible] il vino della muffa, o il pane cattivo e secco per pietanza.

[T.] [illegible] [illegible] muffa.

[T.] [illegible] [illegible] fanno la muffa.

2. [illegible] [T.] *In altra forma.* Alla roba [illegible] fa la muffa, [illegible] [illegible] *trascurata.*

[T.] [illegible] 75. [illegible] il vino che ha la muffa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 119. [illegible] [illegible] e il cattivo muffa. *Giudicasi dagli effetti la causa.*

3. [illegible] Ma l'ortolan [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la muffa [illegible] la [illegible] [illegible] il male, *dov'era il bene.*

4. Cavare o [illegible] il vino dalla muffa. *Liberarlo dal* [illegible] *muffa.* [illegible] 312. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalla muffa. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il vino guarisce dalla muffa [illegible]

5. Prendere la muffa. *Prendere l'odor della muffa.* [illegible] *di muffa.* [illegible] [illegible] 198. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

6. [T.] Muffa delle uve. *Effetto anche della Crittogama.*

7. [illegible], lasciar fare la muffa a una cosa, *fig. Non curarsene,* [illegible] *Fortig.* [illegible] 1. [illegible] Voglio [illegible] quel che m'avanza, E [illegible] per [illegible] muffa.

8. [illegible] *schifo all'odore di muffa.* [illegible] Che superbia! [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più replicare [illegible] [illegible] [illegible] muffa.

9. † Cavar la muffa dell'elmetto, *fig. Spaccare il capo.* [illegible] 27. [illegible] [illegible] per ventura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E cavagli la muffa dell'elmetto [illegible] capo già [illegible] come una zucca [illegible]

10. [illegible] *Salvin. Encid.* [illegible] 7. [illegible] [illegible] [illegible] opaca [illegible]

11. [illegible] *per* [illegible] [illegible] *Lett. Malp.* 295. [illegible] [illegible] [illegible] muffa fu per [illegible] [illegible] partecipar[illegible] le riforme stampate di costesto [illegible]

12. [illegible] Prendere la muffa. [illegible], *Indispettirsi. Fortig. Ricc.* 13. [illegible] [illegible] pur [illegible]

[illegible] Sentir di muffa. *Cr. P. Agr.* [illegible] 18. [illegible], e danno [illegible]

13. [illegible] crescere, [illegible] la muffa al naso, e Venir la muffa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cecch.* [illegible] 2. 68. [illegible] [illegible] [illegible] Al naso, perchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Menz. Sat.* 1. [illegible] [illegible] cresce la muffa.

[illegible] [T.] Far venir la muffa. *Fare stizzire.*

14. † Trarre il cervel di muffa [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* 26. [illegible] [illegible] [illegible] il cervello di muffa, e [illegible]

15. [illegible] Muffa *dicesi da' pittori una certa* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Vas.* [illegible] [illegible] [illegible] Quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Sant [illegible] da Sangallo che, [illegible] nava [illegible] lo consiglio a seguitare e gl' insegnò a levare le muffe. — [illegible] Op. Poem. 1. 58. [illegible] Ritoccare a secco le pitture fatte a fresco è cosa vilissima, perchè [illegible] si [illegible] per le muffe.

MUFFARE. [illegible] *Divenir muffato. Esser compreso da muffa.* [illegible] Cat. [illegible] M. C. [illegible] A quest' gran calo [illegible] gran quantità di pane che [illegible] e muffa, e per il poco non [illegible] conto a [illegible] Aula, Prat. spez. 206. [illegible] tanto meno che è possibile, [illegible] essendo [illegible] si può incorporare con [illegible] grassi [illegible] volte fa muffare [illegible] che è brutta cosa da vedere. — Lap. Sacc. [illegible] innanzi tenergli [illegible] a muffare. Red. [illegible] Son. 262. [illegible] la terra [illegible] Caff. [illegible] lor mazze non [illegible] Fag. Pros. 1. [illegible] che [illegible] muffassi a stare un giorno in casa. [illegible] Alleg. 145. [illegible] come le mele infracidano, o come le [illegible] muffano, e va discorrendo.

2. Se non veniva, il pan muffava. *Non com. detto del [illegible] tempo che è veduto mal volentieri comparire* [illegible] Pane.

3. (Lit.) [illegible] *Nel signif.* de' § 14 di Muffa. Cond. V. Buonarr. 30. [illegible] carsi i travagli [illegible] perciocchè avendo [illegible] fatto il quadro del [illegible] muffare, di maniera che appena si scorgevano le figure. Fag. Pitt. Ms. A lungo andare [illegible] per [illegible] e per [illegible] il vedere (G. M.). Borghin. Riff. Ripos. A [illegible] dipignere a fresco [illegible] per lavorare un [illegible] pietra [illegible] fresca, [illegible] per [illegible] e per lo vento, che muffa e macchia tutto il lavoro.

MUFFATELLINO. S. m. Dim. di MUFFATELLO. [illegible] Tratt. Agric. 1. 34. [illegible] che [illegible] certa [illegible] al [illegible] Muffa[illegible]

MUFFATICCIO. Agg. A quanto muffato. C.

2. E trasl. per Mal composto [illegible] Non com. Lor. Med. [illegible] 63. [illegible] veggo la [illegible] Muffaticci e [illegible]

MUFFATO. Part. pass. e Agg. Da MUFFARE. Bocc. Vit. Dant. [illegible] Cant. Carn. 170. [illegible] botti muffate. O per vecchiezza, o per sporchezza.

[illegible] Pers. Tosc. [illegible] muffato mangia pan muffato [illegible] che [illegible] parte del mane [illegible]

2. Trasl. [illegible] Alleg. [illegible] muffa [illegible]

MUFFATELLA. (T.) S. f. [illegible] MUFFATELLA.

MUFFERIA. [illegible] S. f. Dim. di MUFFA. Dicono [illegible] contadini tosc. la crittogama delle uve. [illegible] sparse sulle [illegible]

2. [illegible] Fig. [illegible] di Muffaticcia [illegible]

MUFFETTINA. (G. M.) S. f. Dim. di MUFFA. Cacio [illegible] di muffettina.

MUFFETTINO. Agg. Persona a cui per la minima cosa viene la muffa al naso, e si adira. [illegible] 1. 13. [illegible] più [illegible] più [illegible]

† **MUFFETTO.** S. m. Casamatta. Forse dalla [illegible] Fanf.

MUFFETTUOLA. (T.) S. f. [illegible] di MUFFA. [illegible] superficie [illegible] ma men com. anche [illegible]

† **MUFFIDO.** Agg. Muffoso. Coperto di muffa. Ariosto [illegible] Fanf.

MUFFIGNO. (T.) Agg. Di muffa. [illegible] (Cerq.) [illegible] Op. [illegible] di polvere. [illegible] muffa [illegible] panni che facevano [illegible] e di polvere. [illegible]

MUFFIONE e **MUFLONE.** S. m. (Zool.) [illegible] Specie di pecora [illegible] d'Europa [illegible] in Sardegna ed in Corsica. [illegible] In Cors. Muffro [illegible] maggiore [illegible] Ferrari [illegible] per Muflone, forse da quella [illegible] M. Muffolas [illegible]

MUFFIRE. (T.) [illegible] Muffare. [illegible] in Pal. Maresc. [illegible] E così [illegible] In questa [illegible] glio di Muffa. Ma l'uno muffire pare che suoni meglio [illegible] che dire più.

MUFFITO. Part. pass. e Agg. Da MUFFIRE. Soder. Colt. 100. [illegible] tanto stanti otti, quanti [illegible] di vino.

MUFFO. Part. pass. e Agg. Da MUFFARE, sinc. di Muffato. Agn. Metam. 2. 275. [illegible] la grotta [illegible] le [illegible] 3. 62. [illegible] con [illegible] fior, [illegible] le foglie.

† **MUFFOLO.** (T.) S. f. V. MUFFONE.

M[illegible]. (T.) S. f. V. MUFFONE.

MUFFOSITÀ. S. f. Alterigia. Disprezzo altero d'altrui [illegible] altrui. E [illegible] comune. Fanf.

MUFFOSO. Agg. Altero. Spregiatore superbo di altrui [illegible] Fanf.

2. T. [illegible] Cocch. Sagg. 354. Che al [illegible] e che [illegible] come [illegible] che non [illegible] ma [illegible] come rancidi e muffose.

MUFFONE. V. MUFLONE.

MUFLO. S. m. (Zool.) Lo stesso che Muflone. [illegible] 2. [illegible] Fanf. [illegible] capelli. [illegible] 1. 80. [illegible] cerraccia, e [illegible] Mufo, [illegible]

MUFOLA. S. f. [illegible] Arnese fatto di terra refrattaria che ha [illegible] di volta con piano e fondo [illegible] 357 [illegible] La [illegible]

MUFTI. S. m. Capo d'ogni religione [illegible] 28 [illegible]

MUGAVERO. S. m. (Mil.) [illegible] 7. 102. [illegible] 22. [illegible] turchesca, [illegible]

† **MUGELLAGGINE.** V. MU[illegible]

MUGELLESE. (T.) Agg. Di MUGELLO, in Tosc. [illegible] 365. [illegible] un mese [illegible]

MUGGENTE. (T.) Part. pres. di MUGGIRE, e come Agg.

Fig. (T.) Onde muggenti.

† **MUGGHIA.** S. f. Muggito. Vit. S. Girol. 4. Fanf.

MUGGHIAMENTO. S. m. Il mugghiare. Muggito. [illegible] Non com. Pros. Fior. [illegible] 38. [illegible] mugghiamento [illegible]

2. [illegible] Lib. Pr. [illegible] fremitus [illegible]

MUGGHIANTE. Part. pres. di MUGGHIARE. Che mugghia. [illegible] scritto. Alam. Colt. 2. 45. [illegible] mugghianti [illegible] schiere. Lo [illegible] Sacc. [illegible] intorno alle [illegible] e [illegible] mugghianti capre i capelli.

2. Lettera mugghiante chiamarsi la M. Salvin. Pros. Tosc. 2. [illegible] La [illegible] sue voci nella [illegible] Questa mugghiante [illegible] voce in essa [illegible], e per l'affronto delle consonanti, [illegible] grave.

MUGGHIARE, **MUGLIARE** nel pop. tosc., e † **MUGGIARE.** [illegible] Propriamente il mandar fuori la voce che fa il bestiame [illegible] più frequente di Mugghio anzi [illegible] anco MUGGIARE. [illegible] SS. Pad. 1. 80. [illegible] incominciarono a mugghiare [illegible] come se vedessero [illegible] Lib. [illegible] appresso [illegible] vedere [illegible] madre, e [illegible] a mugghiare, e [illegible] Fir. [illegible] 27. [illegible] una [illegible] due volte con maggiore voce e più spaventevole [illegible] alto ancora. [illegible] 18. 14. [illegible] E [illegible] gran [illegible] da parte [illegible] Pros. [illegible] 1. 18. [illegible] mugghiare [illegible] come [illegible] Car. En. 8. 153. [illegible] ad ogni passo intorno [illegible] greggi [illegible] mugghiando armenti.

2. Per sim. [illegible] anche de' Ruggir del leone. Buon. Fier. [illegible] Bocc. [illegible] 2. 12. [illegible] Salvin. [illegible] Salvin. Annot. F. B. 4. 2. [illegible]

3. [illegible] Cron. Morell. 331. [illegible] mugghiare [illegible] leone [illegible]

4. [illegible] Dant. Inf. [illegible] luogo d'ogni luce muto, che mugghia come fa mar [illegible] 27. [illegible]

5. [illegible] Mugghiano [illegible] vena riper[illegible]

† **MUGGHIETTARE.** [illegible] Che mugghia. [illegible] trasl. [illegible] Salvin. [illegible] a mugghiare.

MUGGHIO e **MUGGIO.** S. m. [illegible] Muggito e Mugghio [illegible] propriamente *[illegible] ma si dice anche de' leoni e de [illegible]* Fanf. [illegible] SS. Pad. [illegible] [illegible] [illegible] muggito di [illegible] sempre e [illegible] [illegible] 20 Mugghia per la [illegible] [illegible] Franc. Sacch. Nov. 14 [illegible] campana [illegible] Lucrez. [illegible] [illegible] 28 M. [illegible] vacche [illegible] svegliarsi, che [illegible] Lorenz. [illegible] 508 [illegible] con certi mugghi [illegible] quei mercati [illegible] concitosse [illegible] leone gli domandasse [illegible] sua [illegible] [illegible] Bib. 3 [illegible] del [illegible] della madre [illegible] tutto seguiva [illegible] Fir. Lez. an. 12 [illegible] orribili muggia, che faceva paura a tutte [illegible]

2 *Per simil.* Dittam. 5. 24. (C) E nel forte spirar [illegible] Bocch. [illegible] 8. [illegible] del mar [illegible] sopra la [illegible] [illegible] Fanf. [illegible] 2. 58 [illegible] per [illegible] accanto, [illegible] muggir che [illegible]

2 *Per Cred. lamentarsi.* Nov. ant. 97. 12. [illegible] Quando [illegible] queste parole [illegible] [illegible] doloroso.

† MUGGIARE. V. MUGGIOLARE.

MUGGINE. S. m. [illegible] Specie di pesce di mare [illegible] [illegible] comune nel mar Mediterraneo [illegible] Tratt. [illegible] [illegible] Sorrer. [illegible] [illegible] Fr. Giord. Pred. S. 44 [illegible] [illegible] Fav. Esop. [illegible] [illegible] [illegible]

† MUGGIOLARE e † MUGIOLARE. [illegible] Muggire. V. De Vit. [illegible] [illegible] Sannaz. Arcad. Ecl. 9 [illegible] vacche [illegible]

MUGGIRE. V. n. ass. Muggiare. (Fanf.) Mugire, [illegible] Pro com. che Muggiare.

2 [illegible] Fr. Jac. Tod. 4. 16. 17. [illegible] mare [illegible]

3 [illegible] o persone in quantità. [illegible] Bu. 5. 92. [illegible] senza muggire [illegible] nel mar [illegible]

MUGGITO e † MUGITO. S. m. Il muggire. Aureo lat. [illegible] 12. 85. (M.) [illegible] [illegible] Fav. Esop. [illegible] Fr. [illegible] 327 [illegible] e bel pasto e grasso [illegible] [illegible] [illegible]

Fr. Giord. Pred. [illegible] [illegible] Bu. Inf. 27. 1 [illegible] [illegible] V. † MUGGHIAMENTO.

MUGHERINO. S. m. [illegible] Nome volgare di una specie di Gelsomino. Jasminum Sambac. [illegible] Rovere delle regioni più calde [illegible] [illegible] *che si coltiva per l'odore [illegible]* Vett. Colt. Ulir. 28. 2. [illegible] [illegible] [illegible] per conservarsi.

2 [illegible] Gelsomino [illegible]

MUGHETTO. S. m. [illegible] *Nome volgare d'una specie di Convallaria [illegible] [illegible] foglie sono ovate [illegible] [illegible] [illegible] fiori bianchi di odore soave analogo a quello del ginestrino.* Fr. Magnet. [illegible] [illegible] Sax [illegible] Red. [illegible] 130 [illegible] [illegible] e [illegible] Buon. Fier. 2. 3. 7. [illegible] mughetti [illegible] [illegible] perchè [illegible] 21 Mazzetti di mughetto, e [illegible] Soder. Colt. Ort. 110 [illegible] [illegible] e per la [illegible] fiore è in guisa [illegible]

2 [illegible] *che si [illegible] di comparir lindo, ed esser galante colle donne.* Menz. Sat. 3. M. [illegible] per [illegible] questi gentil mughetti [illegible] [illegible] [illegible]

MUGHETTO. S. m. [illegible] *Francese muguet [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fanciulli, e [illegible] nel [illegible]*

2 [illegible] **Mughetto degli agnelli**, *volgarmente* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] agnelli nei [illegible] [illegible] [illegible] troppo pieni, [illegible] molesta. Mt.

† MUGGHIARE. V. MUGGIOLARE. Muggiare. V. De Vit.

† MUGITARE. V. n. ass. [illegible] *Per Portare [illegible]* Bib. [illegible] 12. [illegible] era morto.

† MUGITO. V. MUGGITO.

MUGLIARE. V. MUGGHIARE. Mugir. V. De Vit.

† MUGLIO. V. MUGGITO.

MUGLIONE. S. m. *È il nome di un Pesce [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

MUGNAJA. S. f. *La moglie del mugnajo.* (Fanf.) [illegible] Sacc.

MUGNAJA. S. f. Zool. *Sorta di uccello acquatico.* [illegible] [illegible] Savi. [illegible] [illegible] Buon. Fier. 2. [illegible] [illegible]

MUGNAJINO. T. S. m. [illegible] [illegible] l'amor in abbondia. E così potrebbe Mugnajina.

MUGNAJO, MUGNARO. S. m. *Quegli che macina [illegible] al mulino.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bern. Orl. [illegible] [illegible] 20. 71 [illegible] [illegible] [illegible] Paternoster [illegible] [illegible] Lett. SS. Pad. 1. 18. 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fav. [illegible] 327 [illegible] [illegible] [illegible] Esp. Pat. Nost. 21 M. [illegible] mugnajo [illegible]

2 **Pesare colla stadera del mugnajo** *fig.* [illegible] [illegible] Cas. Let. [illegible] [illegible] [illegible] pesare colla stadera del mugnajo che colla bilancia dell'orafo.

3 **Affogare il mugnajo** dicono i Montanini quando *nella polenta mettono troppa acqua a proporzione della farina, e per conseguenza la polenta viene troppo acquosa e come fermata. È d'uso pure generalmente per ogni cosa che venga liquida più del dovere.* (Fanf.)

4 [illegible] *Chi [illegible] un mulino preso nel [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

MUGNAJO. Agg. [illegible] Buon. Fier. 3. [illegible] 5. [illegible] [illegible] [illegible] mugnaja.

MUGNAJO. S. m. [illegible] [illegible] (Fanf.) Red. Oss. an. 118 [illegible] [illegible] Soder. Agric. 14 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e lentamente [illegible] adagio ed [illegible] lenti [illegible] quivi spaziando, [illegible]

† MUGNERE. V. MUNGERE.

MUGNITOJO. T. S. m. *Vaso di terra nel quale si munge.* [illegible] [illegible] [illegible]

MUGNITORE. Verb. m. di. MUGNERE. *Chi o Che munge.* Salvin. Iliad. 337 [illegible] [illegible] Secondo [illegible] [illegible] direbbesi Mungitore, e tenuto [illegible]

MUGO. S. m. [illegible] Specie di pino ricordato dal [illegible]

MUGOLAMENTO. S. m. *Il mugolare.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

MUGOLANTE. [T.] Part. pres. di MUGOLARE, e come agg.

MUGOLARE. V. n. ass. *Mandar fuora una voce inarticolata, [illegible] certi lamenti, [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] *per [illegible] o per [illegible] e [illegible] se pure è un [illegible]* [illegible] [illegible] Mugolando al cane [illegible]

2 *[illegible] anche d'altri animali* S. Agost. C. D. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3 E non [illegible] Buon. Fier. [illegible] [illegible] [illegible] Malm. 10. 44 [illegible] [illegible]

4 [illegible] Chi attende a cose [illegible]

5 *[illegible]* Mugolare parole.

MUGOLATO. T. Part. pass. di MUGOLARE. [illegible]

MUGOLIO. S. m. *Il mugolare spesso e continuato* Fanf. T. [illegible]

MUGOLO. S. m. *Il mugolare.* Non com. Cirif. Calv. 3. 93. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Come si può votar senza [illegible]

MUGOLONE e ONA. (T.) Agg. e sost. Fam. [illegible] *[illegible] confuso lamento e rimprovero.* [illegible] [illegible] Uomo più [illegible] che brontolone.

MULA. S. f. [illegible] [illegible] Red. Lett. [illegible] 303 [illegible] [illegible] [illegible] V. S. non [illegible]

MULA. S. f. Zool. *La femmina del mulo.* Aureo lat. Bocc. Nov. [illegible] 10. [illegible] [illegible] migliore mule, che [illegible] Cas. Let. 52 [illegible] che ha manco [illegible]

(†.) Prov. Tosc. 332 Non si può sbrigliare e tener la mula: due cose insieme.

2 **La mula si rivolta al medico,** dicesi quando credendo di fare un mal tratto, o una cattiva [illegible]

quegli invece la [illegible] Nert. Samm. [illegible] 37 (Fanf.) Se stiamo a fare il [illegible] qui assiderati, A poco appoco asseccheranno noi Porche [illegible] mula ah, so quel ch'io m' predico. A questa foggia si rivolta al medico. [T.] *Pan. Tosc.* 356 (*degli incauti punteggiano che ingrassi*).

5. **Tener la mula o Reggere la mula.** *fig. vale Accompagnare [illegible] che fa [illegible] qualche [illegible]. Non com. Buon. Fier.* 4 [illegible] 2 [illegible] Ne [illegible] per la mula Non tenga a te, siccome a me la fai.

4. *Fam.* [T.] Reggere la mula *mediazione d'amore.*

Fagiol. Comm. 3 75 (*Fanf.*) E io, madonna Domenica, alla quale ho avuta tale la fede, e riposata in voi tutta la buona grazia e custodia del mio figliuolo, perchè [illegible] era reggerle la mula e far la mezzana. *Men.* Che regger la mula? Che far la mezzana. [G.M.] *Ora più com.* Reggere il candeliere.

5. *Trasl.* [T.] *Dav. Scism. lib.* 1 c. 6 Per le sue lisciezze la chiamavano i Francesi la chinea inghilese, e poi mula del re di Francia.

6. † **Dare una mula,** *dicevasi quando il maestro batteva lo scolare [illegible] gli prima [illegible] i calzoni, che anco dicevasi [illegible]* (*Fanf.*)

7. **Far da mula** e **Far mula di medico** *vale Aspettare. Non [illegible] Sal. Grazz.* [illegible] 11 [illegible] non son già l'ore [illegible] far mula di medico [illegible] *Dosso* [illegible] Esco fuor [illegible] casa lasciando la bestia, e me a far [illegible] di medico. *Buon. Fier.* 3 1 9 Te [illegible] la mula, e [illegible] carbonchio Per ogni buon rispetto bisognando, E cautela mia.

8. **O mula o pelle,** *suol dirsi quando [illegible] messo ad un' opera qualunque per significare che la vogliam [illegible] pur [illegible]* [illegible] *e si scrisse pure l'autor [illegible]* [illegible] 58 (*Fanf.*) E dopo, senza fare altro [illegible], [illegible] da vedere o mula [illegible]

9. † **Acqua alle mule** [illegible] *Mam.* [illegible] E [illegible] infino al gorgozzule, E poi si volta e dice acqua alle mule.

[illegible] **Mule traversiere.** *Gli antichi [illegible] peso [illegible] d' sorci, le [illegible] che sopravvengono [illegible] ed attorno [illegible]*

† **MULA.** S. f. [illegible] *Mula* [illegible] *Marsh. Ercol.* 158 [illegible] per quella sorta di [illegible], che [illegible] si chiamano mule [illegible], secondo [illegible] di greco.

MULACCHIA. S. f. *Zool.* Corvus frugilegus *Linn. Uccello di colore fosco nero, con la fronte grigia e la [illegible]* [illegible] *Car. Par.* 21 [illegible] e si [illegible] la [illegible], le [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 2 4 26 Comparver di sotterra [illegible] corsi, [illegible] E 5 3. 8 [illegible]

MULACCHIAJA. S. f. *Quantità di mulacchie adunate insieme* [illegible]

2. † *Per [illegible]* *Lib. Son.* 92 [illegible] Con una [illegible] vecchie, Ch'ancor gli ac[illegible]

MULACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* MULA.

MULACCIO. S. m. *Pegg. di* MULO. *Malt. Franz. Rim. [illegible]* 2. 185 (C) E fino a Roma torre un suo mulaccio.

2. *Per simil. si dice d'Uomo nato da non legittimo matrimonio. Bern. Orl.* 1 21 52 [illegible] mulaccio, bastardo, Che troppo sono [illegible]

MULAGGINE. S. f. *Ostinazione del mulo* (*Fanf. Non com.*)

2. *Trasl. vale Caparbietà* (*Fanf.*)

† **MULARE.** *Agg. com. Appartenente a mulo. Da muli [illegible]* [illegible] *Serra. Insl.* 065 [illegible] carretta [illegible] mano che [illegible] 24 [illegible] 241 [illegible] grand' arca [T.] [illegible]

MULATTIERA. [T.] *Agg. f. Via o Strade, da cui passano muli e altre bestie da soma e cavalcature, non possono carrozze e carri.* Mulonicus *agg.* [illegible] *senso aureo lat.* [illegible]

MULATTIERE e † **MULATTIERI.** S. m. *Quegli che guida i muli.* Mulio *aureo lat.*, Mulocustacus *Gloss. gr. lat.* [illegible] Mulos agere. *Bocc. Nov.* [illegible] Per ventura [illegible] per la qual cosa un mulattiere [illegible] *Fiamm.* 12 [illegible] sposa, [illegible] quando del suo mulo [illegible] *Dial. S. Greg. M.* 3 8 [illegible] un mulattiere. *Malt. Franz. Rim. burl.* 2 [illegible] Per [illegible] fangosa un pezzo. A [illegible] *Sal. Avvert.* 2 1, [illegible] che nel [illegible] singolare hanno due fini, [illegible] del medesimo genere [illegible] *mulattiere, mulattieri. Bocc. Nov.* [illegible] A [illegible] *leggesi nel testo del Mannelli.* [T.] *Allegr.* 28 [illegible] Ne fanno il mulattiere, ne' vesture [illegible]

2. *E usato aggettivamente. Franc. Sacch. nov.* 152 [illegible] erano tutti uomini mulattieri, e [illegible]

† **MULATTIERI.** V. MULATTIERE.

MULATTO e † **MULAZZO.** *Agg. e S. m. Dicesi di Chi è generato da un europeo e da una mora, o da un moro e da una donna bianca* [illegible] *quello de' Mori e quasi partecipa del* [illegible] (*Fanf.*) *Sassett. Let.* 195 [illegible] più [illegible] mulatti [illegible] [T.] *Lasc. Gelos.* 3 156 Se [illegible] con una femmina [illegible] che nasce un mulatto [illegible] fra bianco e nero. [illegible] *Satira. Buon. Fier. Rom.* 478 [illegible] come mulatti.

† **MULAZZO.** V. MULATTO.

† **MULCIRE** e † † **MULCIRE.** [illegible] *Lo stesso che* [illegible] *aureo lat.* [illegible] *Val. Mass.* [illegible] istoria [illegible] al Soturo.

† **MULCIRE.** V. [illegible]

† **MULENDA.** S. f. *Il prezzo che si paga del macinatura o farina o in danari* (*Fanf.*) [illegible] M. V. 7 81 (C) [illegible] [illegible] grano, [illegible] [illegible] conto [illegible] [illegible] per [illegible] delle [illegible] molende e [illegible]

MULESCO. *Da mulo. Attenente a mulo. Proprio di mulo.* [illegible] *fig. Non com.*

MULETTA. S. f. *Dim. di* MULA. [illegible] G. [illegible] Messer Cesari [illegible] della muletta per andar a [illegible] e [illegible] casa [illegible] [illegible] *Nov.* 12 [illegible] [illegible] una mula la [illegible] Car. [illegible] per [illegible] che la fosse assegnata al Banchetto.

MULETTACCIA. S. f. *Pegg. di* MULETTA. [illegible] *Cod.* [illegible] 39 [illegible] sua muletta [illegible] cose [illegible] ridendo per la [illegible]

MULETTACCIO. S. m. *Pegg. di* MULETTO (*Fanf.*)

MULETTINA. [T.] S. f. *Sottodim. di* MULA.

MULETTINO. S. m. *Dim. di* MULETTO. *Lasc. Rim.* 1 [illegible] andavan come matti [illegible] e il suo [illegible] la [illegible] e [illegible] lancello, La [illegible] tordo.

MULETTO. S. m. *Dim. di* MULO. G. V. [illegible] 99 4 (C) [illegible] dare [illegible] muletto e [illegible] bardone e [illegible] *Tesoret. Br.* 2 14 [illegible] un muletto [illegible] *Buon. Rim. burl.* [illegible] 94 [illegible] la ragione [illegible] [illegible] *Fort.* [illegible] *Capit.* 1 40 [illegible]

2. [illegible] *cioè detti a chiamar di Fiorentini* [illegible] *degl' Innocenti. E* [illegible] *secolo XVI* [illegible] *Bert.* [illegible] *per Don Vincenzio Borghini* [illegible] *degl' Innocenti* [illegible] (*Fanf.*)

† **MULGERE.** [illegible] *Lo stesso che* Mungere. *Mungere. Lorenzo, Egloghe* (*Fanf.*)

MULIACA. S. f. *Bot. Melanconia* [illegible] B. [illegible] E siccome di mangiare concede nel [illegible] *al tesoro di* [illegible]

† **MULICA.** S. f. *La midolla del pane* (*Fanf.*)

2. [illegible] *la mia [illegible] parte di checchessia, una briciola. E modo degli Aretini, i quali dicono pure* [illegible] *qua. Mu[illegible] e poi rennto la Molecola degli scienziati* (*Fanf.*)

† **MULICOLA.** V. MULICA.

† **MULICOLINA.** V. MULICA.

MULIEBRE. *Agg. com. Aff. al lat. aureo* Muliebris. *Di donna, Appartenente a donna, Femminile* (*Fanf.*) *Della* [illegible] *Pecor.* g. 10 [illegible] 2 (C) [illegible] trovarono [illegible] colle sue fantesche a bere, e fare altre carezze muliebri. [illegible] 44 [T.] *Memor. Bed. Art.* [illegible] Graziose acconciature di capo [illegible] muliebri. — [illegible]

[illegible] Sesso muliebre. — Forme [illegible] Vita muliebre [illegible] ornamenti muliebri. — [illegible] [illegible] muliebre.

2. *Aggiunto di male, malattia e sim. Cocch. Bagn. Pis.* [illegible] Ch' [illegible] che accadono alle femmine per sola cagione di [illegible] parti che distinguono il [illegible] corpo da quello dei maschi. *Red. Cons.* 2 80 [illegible] essere [illegible] da un tumore duro [illegible] con un flusso muliebre [illegible]

3. † [*Camp.*] **Fare muliebre,** *parlandosi di donna, per Essere soggetta a [illegible]* [illegible] *Test.* [illegible] vecchi, ed era rimasa [illegible] che Sara non faceva muliebre, idest, che non [illegible]

MULIEBRITA. [T.] S. f. *Astr. di* MULIEBRE. *Condizione dei sesso muliebre in quanto alle qualità corporee. E in Tert.*

† **MULIERE.** S. f. [*Camp.*] *Per Moglie* [illegible] [illegible] con la sua muliere [illegible] [illegible] e [illegible] *fue* concessa sua muliere.

2. [*Camp.*] *Per Donna, Signora. Guid. G.* 4 2 Onde [illegible] per la fede che [illegible] avere per grande e reverente muliere e sposa [illegible]

MULINAIO. *Agg. e S. m. Lo stesso che* Mugnaio. *Tac. Esp.* 11 *Test. Riccard.* [illegible] [illegible] [illegible]

MULINARE. [illegible] *Fantasticare, Pensare [illegible], Andar vagando con la immaginazione. Ghiribizzare* (*Fanf.*) *Macinare da Macchinare.* [illegible] *Franz. Rim. burl.* 2 [illegible] (C) Lasciamo ast[illegible] [illegible] E [illegible] fantastica, e mulina. *Fr. Da. [illegible]* 1 4 Non avere [illegible] *E. Sacr.* 2 5 [illegible] mulina, [illegible] *Alleg.* 250 [illegible] [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] non si riposa [T.] [illegible] *Fr. Prov.* [illegible] E per [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Bracc.* [illegible] VII [illegible] sopra a' broazo d'ogni banda due volte.

[*Cont.*] [illegible] *il Grano* [illegible] rapido [illegible] al [illegible] spazio [illegible] [illegible] e ma abbandona, Come [illegible] [illegible]

MULINARO. *Agg. e S. m. Mugnaio. Fran. Sacch.* nov. [illegible] [illegible] Sonam [illegible] [illegible] porta volentieri [illegible] [illegible] e [illegible]

MULINELLO. S. m. [illegible] *Dim. di* MULINO. [illegible] 65 [illegible] mulinello [illegible]

[*Cont.*] [illegible] [illegible] fuora di Firenze [illegible]

[illegible] [illegible] *mettere* [illegible] *Mec.* [illegible] sono distrumento [illegible]

[illegible] le tavelle, [illegible] [illegible] asti [illegible] *Arch.* 129 [illegible] [illegible] quale [illegible] — *Cur. Lat.* 2 [illegible] che fosse [illegible] come se [illegible] d'acciaro [illegible] dal suo [illegible] mezzo.

2 [illegible] *Qua maschinetta stromento con ruote.* [illegible] 153. M. [illegible] immaginato, che [illegible] un mulinello da far vermicelli, e lasagne di pasta.

3 Cort. *Quella macchina con cui si fila e torce la lana, ed altro.* [illegible] Mulo o Mulo [illegible] *Bond.* [illegible] con questo [illegible] [illegible] sotto nome di lanina. [illegible] 141. [illegible] facevano [illegible] d'assai [illegible] denti [illegible] amore [illegible]

4 Ma[illegible] *con quale si torce la seta per far* [illegible] *Fanf.*

[illegible] *ordamento.* Cit. Typ. [illegible] 111. Il [illegible] sassi [illegible] molino sordi le massole, i mo[illegible]

5 [illegible] mulinello. *Girare sopra se volando* [illegible]

6 Mu[illegible] *e anche una* [illegible] *di* [illegible] *che si muove su una canna in cima alla quale sono* [illegible] *due* [illegible] *di carta, e* [illegible] *de molini a vento.* Bart. Fier. 2. 2. 8. [illegible] 20. [illegible] [illegible] per [illegible] che si girano [illegible]

7 [illegible] *Piccolo stromento* [illegible] Mulinello [illegible] *per misurare la* [illegible] *correnti, quello di Combes per moto dell'aria e dei gas ec.*

8 [illegible] *Così chiamasi il mulinare* [illegible] [illegible] Tor. [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] per una [illegible]

[illegible] Bart. Fier. 2. 3. 8. [illegible] Mulin. [illegible] data per da tanto strani [illegible]

MULINETTO. S. m. [illegible] Mulino o Mulino. [illegible] [illegible]

MULINO e MULINO. S. m. [illegible] Mulino e Mulino [illegible] 199 [illegible] [illegible] Pal. I. 18. 13. [illegible] Fav. [illegible] Inf. 2. [illegible]

[illegible] ordinato un tempo grande con molte [illegible] (Fand. [illegible] 5. [illegible] vano le grane [illegible] [illegible] Pass. Cons. [illegible] 9. [illegible] Tor. Ist. [illegible] 11. [illegible] per [illegible] canale del [illegible] [illegible] lare per sempre [illegible] mulino [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. 181. Arno [illegible] mattina [illegible] Nè mulino, nè fiume, nè ferno, nè signore per vicino.

[illegible] Prov. Tosc. [illegible] Chi va al mulino s'infarina. [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. [illegible] Il mulino non macina senz'acqua. [illegible] 160. Ogni mulino vuol la sua acqua. [illegible]

Chi è il primo al mulino, prima macina, modo proverbiale [illegible] più [illegible] esce prima [illegible] *Cecch. Prov.* [illegible]

2 [illegible] Mulino a vento, da vento, o d'acqua [illegible] *macina per la forza del vento o dell'acqua.* [illegible] *Arch.* [illegible] molino da vento [illegible] *Cit. Tipocosm.* 201. Mulino a vento [illegible] acqua [illegible] Maestruzz. 2. 27. [illegible] a vento o [illegible] la quale [illegible] [illegible] Toscana non [illegible] a vento [illegible] [illegible] acqua.

[illegible] Mulino a mano, a braccia. [illegible] *Bandi Lucch.* 118. [illegible] tutte [illegible] con [illegible] [illegible] *Arch.* 56. [illegible] da cavalli [illegible] [illegible] Molino a acqua, a vento, a mano. [illegible] Tord. *Sagg.* [illegible] mulino [illegible] [illegible] la [illegible] a mano per macinare [illegible] a mano.

Mulino a secco. *Quello che macina senz'acqua e vento* [illegible] *Fier.* [illegible] Firenze delle [illegible] [illegible] a questo mulino che [illegible] [illegible] per la rovina [illegible] [illegible] 900. [illegible] [illegible] a mezzo che [illegible]

[illegible] Mon[illegible] 1. 130. [illegible] [illegible] a [illegible] il [illegible]

3 [illegible] Fare sbalordire un mulino a vento, *detto* [illegible] Tutte cose [illegible]

Girar la testa come un mulino a vento, *modo* [illegible] *fermi in un proposito.* Fanf.

Gira mulino! *si dice per istigare altrui ad* [illegible] *con* [illegible] Fanf.

Tirare l'acqua al suo mulino. [illegible] [illegible] Sacch. Rim. 58. [illegible] [illegible] Fir. Trin. 2. 2. [illegible] al suo mulino. Bel[illegible] [illegible] 23. [illegible]

[illegible] *dal romanzo di Don Chisciotte.* [illegible] *far mostra* [illegible] *di* [illegible]

Di dove vieni? vengo dal mulino, *suol dirsi a* [illegible] [illegible] la pazienza [illegible] dove vieni, vengo dal mulino. Fanf.

4 Mulino, *e anche un Arnese con ruote che serve a* [illegible] Fav. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cit. Tipocosm. [illegible] il mulino [illegible] e'l suo [illegible] MULINELLO § 4.

5 [illegible] Per Banderuola nel senso del § 2. [illegible] che si volgono ad ogni vento.

[illegible] Mulino a vento.

[illegible] Mulino [illegible] — Da polvere.

[illegible] [illegible] che tutto giorno [illegible] e gira secondo [illegible]

[illegible] persona [illegible] Lavoro de' mulino. — [illegible] Fav. 17. 13. [illegible] mulini [illegible] 20. [illegible] immacolate [illegible] rendeva [illegible]

MULINO. [illegible] Fu mulo [illegible] Vitr. e Pitt. [illegible] Bart. Fier. 2. 3. 4. [illegible] cavalli [illegible] Fanf. [illegible] *Prat.* 51. 13. [illegible] [illegible] ogni anno dare [illegible]

2 [illegible] *di* [illegible] *che era* [illegible] Fanf.

3 [illegible] Fanf.

4 [illegible] [illegible] pag. 31. [illegible] un cavallo [illegible] per la sua razza.

MULLAGHERA. S. f. [illegible] Specie di ginestra selvatica. [illegible]

[illegible] nome dato alla [illegible]

MULO. S. m. [Val.] Per Mulo. [illegible] [illegible] 2. Ma non [illegible] [illegible]

MULO. S. m. [illegible] Lo stesso che [illegible] Tratt. [illegible] Cons. 181. [illegible] portare [illegible] dell'Uomo o della [illegible]

Mulo. S. m. [illegible] *Prodotto nel* [illegible] *della* [illegible] Mulo *ha forma generale e la statura della madre,* [illegible] Il Mulo ha per la [illegible] *capo più breve e più grosso,* [illegible] [illegible] [illegible] Nov. 9. [illegible] [illegible] da questa [illegible] da quella [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. 138. [illegible] non [illegible] [illegible] come un mulo.

2 Per simil. si dice dell'uomo [illegible] Inf. 24. [illegible] [illegible] Fav. 28. [illegible] ribaldo, [illegible]

Nè mulo nè mulino, nè signore per vicino, nè compare contadino [illegible] *perchè il mulo* [illegible] *fa rumore e* [illegible], *il signore* [illegible] *il contadino* [illegible].

† **MULO.** S. m. Zool. Per Mulo. Triglia. Come Bacco e Brune per Bacco e Bruno. [T.] [illegible] *scritto secondo il dial. ferrarese.* — Ar. Fur. 6. 36. (Fanf.) [illegible] salpe, [illegible] e coracini Nuotano a [illegible].

MULONA. S. f. Accr. di Mula. *Mula grande.* Lasc. Sibill. 3. 5. (C.) Quando io era al [illegible] tempo, i medici [illegible] questa [illegible] andavano a [illegible], come [illegible] Giorgi [illegible] e coverte pavonazze o d'altro colore allegro, insino in terra.

MULOTTO. S. m. Dim. di Mulo; *di mezzana corporatura.* Fanf. [illegible] Fier. 2. 4. (Man.) [illegible] si teneva [illegible] cavallo di [illegible] un [illegible] che serviva per chi non poteva, o non voleva andare a piedi.

MULSA. S. f. *Acqua cotta con mele.* Mulsa [illegible] in Pl. [illegible] 5. 2. 5. [illegible] Le [illegible] innanzichè le [illegible], si deono macerare nella mulsa [illegible]. E *appresso*: [illegible] *queste deono* [illegible] *e* una notte. E 9. 18. 3. La [illegible] si togli e parti nove d'acqua, e parti dieci di mele, e cuocesi un poco.

2. E a modo di Agg. Cresc. 3. c. 98. n. 2. p. 177. (Gh.) [illegible] acqua mulsa, e [illegible] vasello. [illegible] Ar. Fur. 2. [illegible] registra per [illegible] esporre alle [illegible] ungarica [illegible] anche il [illegible] il vino nuovo, la birra, [illegible].

† **MULSO.** S. m. Aff. al lat. aureo Mulsum. Vin melato. [illegible] Seneca p. 1. 8. [illegible] che sapor abbia il [illegible] o [illegible] Vit. Imp. rom. Usato de' bagni, mangiava molto pane e [illegible], poi [illegible] mulso.

MULTA. S. f. (Leg.) [illegible] *Pena pecuniaria* [illegible] *nel pagamento di una data somma, che si deve* [illegible] *all'erario dello Stato, a differenza dei* [illegible] *danaro* [illegible] *che si paga all'offeso*, [illegible] *parte* [illegible] *per* [illegible] *governo. Differisce* [illegible] *conoscitore* [illegible] *beni* [illegible] *differisce* [illegible] *questa viene* [illegible] *polizia e* [illegible] *mentre la multa* [illegible] *questa* [illegible] *delitti. — Aureo lat.* Stat. Merc. [illegible] Costringere a persona [illegible] per multa, e per [illegible] de' beni. Ar. Sat. 5. [illegible] la notte e il [illegible] con ello Come [illegible] ognor di fresche guadagni, Con nuovi [illegible] e multe, e con [illegible]. Segner. Pred. Pal. Ap. 3. 8. (M.) Si arriva [illegible] a comporre cause gravissime [illegible] per via di multe non personali, ma pecuniarie.

[T.] Pallav. [illegible] 4. 37. Imporre multa. — Incorrere in multa. — Condannare a multa. — Infliggere multe.

[T.] Pagare multa, poche lire di multa. — Sottostare alla multa.

[T.] [illegible] sotto pena di multa. Per ell. Comandare o vietare [illegible] pena la multa. — C'è la multa (se non lo fate [illegible]), C'è multa.

[T.] Cinque franchi di multa. — Multa d'un franco. — Grossa multa. — Grave. — Leggera.

[T.] Aumentare la multa. Ripeterla. — Mitigazione della.

2. E per *Qualunque pena.* Ar. Fur. 23. 3. (M.) Nè la pensava [illegible] non [illegible] avesse a tor [illegible] suo la multa.

MULTARE. [T.] V. a. *Condannare a pagar una multa.* Aureo lat. [T.] Multare in cinque lire. Ast. Fa [illegible].

MULTATO. *Part. pass.* Da MULTARE. *Sottoposto a multa. Condannato.* (Mt.)

MULTICAPSULARE. Agg. com. comp. (Bot.) *Nome* [illegible] *composti di gran numero di capsule.* (M. Forme [illegible] *scienza.* V. nel De [illegible].

MULTICAULE. Agg. com. comp. (Bot.) *Che ha una quantità di steli.* (Mt. [illegible].)

MULTICOLORE e MOLTICOLORE. Agg. com. comp. *Che è di molti colori.* [illegible] Parini. Not. e [illegible] multicolor Zona [illegible] potrebbesi Multicolore.

MULTIFIDO e MOLTIFIDO. Agg. comp. *Che è fesso e diviso in molte parti.* (Fanf.) Aureo lat.

MULTIFLORO e MOLTIFLORO. Agg. comp. *Che porta o produce molti fiori.* (Fanf.) Multiflorus in lat.

MULTIFORME. V. MOLTIFORME. Aureo lat.

MULTILOBATO e MOLTILOBATO. Agg. m. comp. (Bot.) [illegible] *di foglia che ha molti lobi.* (Mt.)

† **MULTILOQUACITÀ.** S. f. comp. *Loquacità, Soverchio* [illegible] *Moltiloquio.* Fanf. In P. [illegible] Multiloquacità Volg. Interpr. It. — Idea [illegible] Propena 3. 103. 128. (M.) [illegible] questo porta per [illegible] multiloquacità replica [illegible] volte i medesimi [illegible].

† **MULTILOQUIO.** V. MOLTILOQUIO. Aureo lat.

† **MULTILUSTRE.** V. MOLTILUSTRE.

MULTIPARO. V. MOLTIPARO.

† **MULTIPLICARE** e deriv. V. MOLTIPLICARE, ecc. Forma [illegible] lat.

MULTIPLO. Agg. (Arit.) *Dicesi di un numero che* [illegible] *esattamente.* [illegible] in Boez., in [illegible] Multiplus. V. Mo[illegible].

[T.] Multiple [illegible].

[T.] E anche sost. L'uno è il multiplo. — L'uno [illegible].

2. [illegible] *Forma filos. Quello che dei finito che è* [illegible], *opposto all'infinito che è uno e* [illegible].

† **MULTIPRICARE.** V. MOLTIPLICARE.

† **MULTITUDINE.** V. MOLTITUDINE. Aureo lat.

MULTO. S. m. [illegible] Fanf. Bonar. [illegible] 2. 170. [illegible] senza arme, in [illegible].

MUMMIA. S. f. *Cadavere umano che ha la carne* [illegible] *secca* [illegible] *da* [illegible] *e* [illegible]. Fanf. [illegible] Mum. [illegible] dal pers. Mum, quasi [illegible] *che preserva e conserva.* [illegible] La mummia, che [illegible] carne [illegible] e bitume, non è veramente la mummia degli Arabi.

[T.] Mummie egiziane, Mummie d'Egitto. — Vecchia mummia.

2. E [illegible] *Cadaveri che si trovano seccati sotto la rena* [illegible] (Fanf.) Bell. Son. 270. (C.) E la mummia [illegible] verso Roma [illegible] Buon. Fier. 4. 2. 7. [illegible] E [illegible] mostrator di [illegible] Malm. 6. 52. Le [illegible] sono [illegible] Mummie del mar vermiglio della rena.

[Cont.] Sod. Arb. 8. S'è veduto [illegible] nostra [illegible] mummia, [illegible] e si ben [illegible] con [illegible] ancora [illegible] con una cartilagine naturale [illegible] era attaccatavi [illegible].

3. **Mummia** *chiamavasi altre volte un composto* [illegible] *cadavere.* Buon. Fier. 1. [illegible] La [illegible] degli Arabi era una mistura d'aloè, mirra, zafferano [illegible] altre cose [illegible] conservavano [illegible] morti [illegible] Mor. 11. 4. Togli [illegible] mummia, [illegible] Agr. [illegible] Questo [illegible] chiamato mummia [illegible] una composizione [illegible] con la quale [illegible] corpi de' morti per conservarli.

[Cont.] *Colore più caldo nella terra d'ombra usata* [illegible]. Lom. Pitt. Scul. Arch. 191. [illegible] carni oscura è fatta [illegible] terra [illegible] terra verde arsa, dal [illegible] dalla mummia, e da altri [illegible].

4. **Fare le mummie** vale *Ora nascondersi, e ora apparire alquanto.* Morg. 22. 126. (C.) Che faceva le [illegible] befana.

5. *Per* [illegible] *in ischerzo si dice a Uomo brutto e secco.* Bern. Rim. 1. 93. (C.) Una mummia [illegible] Buon. Fier. 4. 2. 5. [illegible] befana. [T.] Red. Lett. 1. 311. Mi par di riconoscere il mio proprio ritratto con un viso di mummia [illegible] e disteso con un certo [illegible] crosta [illegible] di pera cotta [illegible] forno.

MUMMIFICARE. V. a. (Chim.) *Ridurre un corpo animale allo stato di mummia.* (Mt.) Sa troppo di francese.

MUMMIFICAZIONE. S. f. (Chim.) [illegible] *Specie d'imbalsamazione dei cadaveri per* [illegible] *putrescibilità e divengono rigidi come le mummie antiche senza avere quella durezza di pietra che* [illegible].

MUMMIOGRAFIA. S. f. [illegible] Mummia [illegible] *descrizione* [illegible] *d'un* [illegible] *del P.* [illegible] *di S.* [illegible] *la descrizione delle mummie del museo.* [illegible] (Mt.)

† **MUNASTERIO.** V. MONASTERIO.

† **MUNDARE.** V. a. *Mondare.* È in Colum. — Gall. Lett. 23. (C.) [illegible] e solle[illegible], che [illegible] pietate abbracci loro [illegible], e [illegible] se[illegible] sue, [illegible] ogni [illegible] (Camp.) S. Gio. Gris. Om. [illegible] Se [illegible] puoi mundare, e non lo [illegible], ma così [illegible].

† **MUNDATO.** *Part. pass.* e Agg. Da MUNDARE. [Camp.] S. Gio. Gris. Om. La sua [illegible] *febbrose* mundato.

† **MUNDAZIONE.** S. f. In S. Agost. [illegible] S. Gio. Gris. Om. [illegible] sentenza [illegible] se medesimo [illegible] approva con la [illegible] Camp. cod. Test. [illegible] Antioco [illegible] in Gerusalem [illegible] la mundazione del tempio fatta per Juda Maccabeo [illegible] sei anni, tre mesi e sette dì.

2. [illegible] Fr. Giord. Serm. 22. Non [illegible] bene [illegible] domano al [illegible].

† **MUNDIALE.** Agg. com. *Lo stesso che* Mondiale. V. È in S. Greg.

MUNDIZIA. S. f. *Mondezza. Scriverasi e colla* [illegible] T. Sonat. [illegible] 182. M. [illegible] e si convengono a femmine, [illegible] all[illegible].

† **MUNDIFICARE.** [T.] V. a. *Mondificare.* Bencio [illegible] Mes. 81.

† **MUNDIFICAZIONE.** [T.] S. f. *Mondificazione* (V.). Span. Test. [illegible] 8.

MUNDISSIMO. [illegible] Superl. *Mondissimo.* In Catull. [illegible] Fr. Giord. 98. M. [illegible] era [illegible], senza nullo peccato [illegible] pena [illegible].

MUNDIZIA. S. f. [illegible] *Mondizia.* Aureo lat. [illegible] la mundizia di [illegible] candido, nella quale [illegible].

† **MUNERA.** S. f. pl. Comp. V. L. *per Doni, Offerte e simili.* Aureo lat. Lib. S. Pool. Elo. 8. [illegible] munera [illegible] qual servono all'ombra [illegible].

MUNERAMENTO. S. m. [illegible] *Ristoro.* Rim. ant. [illegible] Not. [illegible] alla fine [illegible] empie [illegible].

† **MUNERARE.** V. a. [illegible] Muneror. [illegible] [illegible] Vostro [illegible] vostro [illegible] remunerare [illegible] Cruf. Can. 3. 98. [illegible] generoso è sempre solo Magnanimo, [illegible] cortese.

† **MUNERAZIONE.** S. f. *Muneramento, Rimunerazione.* E [illegible] Mag. 1. 80. [illegible] benemeriti, e giusti. Renne il Signore a le munerazioni.

MUNGANA. [T.] Agg. *Aggiunto di Vitella, vale Vitella da latte. Lo stesso che* Mungana. [illegible] *Mungere* [illegible], [illegible] MUNGANA.

MUNGERE, e MUGNERE. V. a., n. [illegible] e pass. *Spremere le poppe* [illegible] *per trarne il latte.* [illegible] Gl. [illegible] Mulgere aureo lat., e anco Emungere. Cr. [illegible] 68. 5. (C.) Anche per [illegible] state [illegible] pecore prestamente si mungono [illegible] del [illegible] Amm. ant. 33. 2. 3. (M.) Chi fortemente munge, trae fuori sangue. Sannaz. Arcad. pros. 3. Di pastori [illegible] a cui tondevano lane, altri sonavano sampogne [illegible].

[Cont.] Lauro, Agr. Lat. 142. [illegible] la secchia [illegible] di [illegible] se non per che [illegible] le forme la rappigliata materia.

2. Val. [illegible] di nome. Adim. Sat. 3. Sì che di pascer fu molto, [illegible] mugner poco.

3. [T.] Fig. Pananti Civ. fam. 37. [illegible] fra [illegible] meno [illegible], [illegible] i campi. In questo senso più comune Smungere.

4. T. ant. *Premere, o Trarre altrui da dosso alcuna cosa.* Lib. 51. (C.) [illegible] Bont. [illegible] 12. Ed [illegible] mungere [illegible] che [illegible]. E Purg. 13. [illegible] munto. E Pa. 2. Tanto ch'io veggio [illegible]

[illegible] dell[illegible] pace e muria. *Dittam.* 1. 26. Pur e [illegible] compuose, l'rese M[illegible], ci che fec[illegible] [illegible] e munse. È 2. 11. [illegible] chiesa per la [illegible] paese. [illegible] non fu [illegible]. M. 9. 76. [illegible] avesse [illegible], e [illegible] emunsero a le sangui. *Ar. Len.* 3. [illegible] pare fingere [illegible], [illegible] questa sorta [illegible] frode [illegible] Sup[illegible] del borsa del [illegible].

[T.] *[illegible] Tosc.* 150. Chi troppo munge, ne cava il sangue: *nel e troppe [illegible].*

3. [illegible] **Munger gli occh[i].** *[illegible]* *Buec. Cent.* 84. 44. [illegible] pugnere. [illegible] avresti veduto d'ogni grado la gente per le[illegible].

4. **Mungere che che sia da alcuno.** *Fig.* [illegible] *fanno dare, Cavarque[illegible], [illegible], a [illegible] Buc. Event.* p. 2. at. 23. [illegible] se potessi[illegible] Da le per questo mezzo alcun [illegible].

5. [illegible] **Mungere alcuno.** *[illegible]* *Buc. Centil.* 86. [illegible] Munse [illegible] innanzi [illegible].

6. [illegible] *Predare. Puec. Centil.* 72. 94. [illegible] paese munse De frutti, [illegible].

7. [illegible] *per Deformare, Sparare, Ridurre a mal le[illegible] persona.* [illegible] 2. 2[illegible] [illegible] e si munta Nostra sembianza [illegible] per la dieta.

10. [illegible] *[illegible] Buec. Tesed.* 7. 115. M[illegible] Tale a veder quel[illegible] [illegible] ed allattano a cent[illegible] mungere con la sua lingua.

11. **Indale, o [illegible], a farsi mungere.** *Locus pa[illegible] [illegible] Mega. [illegible] fam.* 2. 33. [illegible] scrissi [illegible] [illegible] che siete.

MUNGITORE. [illegible] **M[illegible]NIT[illegible].**

MUNICIPALE. *Agg. com. [illegible] pro. Aurel. lat.* M. 4. [illegible] legg municipa[illegible] [illegible] le [illegible] e pac[illegible], e [illegible] le scri[illegible] [illegible] *Borgh. Sel. Test.* 351. [illegible] per le pubbliche prosperità, per le feste munic[illegible].

2. [illegible] *Stor.* 4. 5. Nacque in Terra [illegible] terra municipale [illegible].

[T.] [illegible] *Municipio, [illegible]*, [illegible] municipali. — Archivio municipale. — Palazzo.

[T.] Consiglio municipale. — Giunta municipale. — [illegible] *ma più [illegible] dovrebbe [illegible] stesso [illegible] Municipio* [illegible] municipale. — Guardie municipali, [illegible] *nell' Stato.*

Il [illegible] *[illegible] mi[illegible]* o [illegible] Usservanza le leggi civili e munic[illegible].

[T.] [illegible] municipale, *che concerne la [illegible] città. [illegible] tra se [illegible] altre cose [illegible] municipio e del municipio colla* provincia e [illegible] — [illegible] *per [illegible] che quel che [illegible] Municipi [illegible] mettesse [illegible] e [illegible] metterei la [illegible].*

[T.] *In senso non di lode, per denotare un [illegible]* [illegible] *d'un municipio [illegible] e d'uno con [illegible] municipio.* [illegible], [illegible], più che affetti [illegible] *[illegible] [illegible] anche [illegible]*, Municipale [illegible] [illegible] gl'Italiani e in certe [illegible] capitale e [illegible] municipale.

MUNICIPALITÀ. [T.] *S. f. Astr. di Municipale se[illegible] in senso che non suona lode.* La municipalità di certe [illegible].

2. [illegible] municipalità per il magistrato [illegible] *Test.* La [illegible], e [illegible] *Potrebbesi senza [illegible]* il municipio.

3. [illegible] [T.] *[illegible] anche [illegible] luogo [illegible] quel magi[illegible] [illegible] lare [illegible].*

MUNICIPALMENTE. [T.] *Avv. Da* **MUNICIPALE.** *E in Senso [illegible] Municipio.* [T.] [illegible] — Municipalmente [illegible] questa dena [illegible] ne[illegible] [illegible] Fiorentini.

MUNICIPE. *Agg.* [illegible] *Lat. antico Municeps. Antic[illegible] [illegible] legge [illegible].* *Borgh. Col. Rom.* 260. M. [illegible] Essere trasferita ad [illegible] ed esercenze [illegible] la facultà di [illegible] fare come al [illegible] municipali ma [illegible] sem[illegible] [illegible].

2. [illegible] *Lo stesso che Municipale. Pros. Fior.* 4. 2. 249. M[illegible] [illegible] *e municipale [illegible] municipio* che era capace degli [illegible], non poteva [illegible].

MUNICIPIO. *S. m. [Tal.] Lat. antico Municipium.* *Anche [illegible] chiamavansi quelle [illegible] che [illegible] vernavano colle proprie leggi e godevano i [illegible] della cittadinanza romana [illegible] Borgh. Orig. Fir.* 12. [illegible] [illegible] a [illegible] che fare co' [illegible] per se [illegible] e con [illegible].

[T.] *E* [illegible]. La municipi [illegible] per [illegible] avanzare [illegible].

2. [illegible] [*Per Paese. Loer.* [illegible] *[illegible] SS.* [illegible] Che [illegible] singular persone, Signor non [illegible].

[illegible] *[illegible] che [illegible] la [illegible]* [illegible], La [illegible] *e [illegible] della legge [illegible] forse [illegible] in senso [illegible]* [illegible] Municipio [illegible] Firenze. — [illegible] [illegible] del Municipio.

[T.] *Qui che la reggono.* Il Municipio deposto *(o [illegible] dei Municipio)* — Avviso del Municipio.

MUNIFICAMENTE. *Avv. Da* **MUNIFICO.** *Con munificenza. Da persona munifica. [illegible] Grus. Ricor.* 52. [illegible] [illegible] maniera, la [illegible] di que Magni[illegible].

MUNIFICENTE. *Agg. com. Che usa munificenza. [illegible]* Munifico.

MUNIFICENTEMENTE. *Avv. Da* **MUNIFICENTE.** *Con [illegible].*

MUNIFICENTISSIMO. *Agg. Superl. di* **MUNIFICENTE.** *[illegible] che da Munifico non si pu[illegible].* [illegible] *[illegible]* 2. 34. [illegible] generosa [illegible].

MUNIFICENZA, e **MUNIFICENZIA.** *S. f. Aff. al lat. [illegible] grand [illegible] Cu. [illegible]* 2. 178. [illegible] che [illegible] negli spettacoli. *Red. Ins.* 114. [illegible] munificenza del serenissimo Granduca nostro signore.

2. *La figura con cui [illegible] viene simboleggiata.* [illegible] 2. 178. [illegible] l'Annonae, il [illegible] per [illegible].

MUNIFICO. *Agg. Aff. al [illegible] Munificus. Liberale.* [illegible] *Lett.* 2. 178. [illegible] non so se perchè [illegible] natura [illegible] *Tel.* 3. 12. 120. M. [illegible] modo [illegible] che [illegible] il cuore de' vassalli ne' princ[illegible]pi, quanto [illegible] essere munifico [illegible].

[T.] Munifico a poveri, *dice quel che l'uomo fa direttamente, [illegible] per i poveri, [illegible] indirettamente [illegible] istituzioni che giovano ad essi.* — Munifico nel educare.

2. *Aggiunto de' soldati romani legionarii che adempievano i doveri della milizia [illegible] la milizia per dovere. Veget.* 33. [illegible] Terzo erano chiamati [illegible] perchè [illegible].

[Camp. *Dis. marni mil* Munific[illegible] propriamente erano detti a [illegible] che non godevano di priv[illegible] [illegible] con la sola speranza di [illegible] luo[illegible].

1. **MUNIMENTO.** [illegible] **MONIMENTO.**

MUNIRE. [illegible] *Lett. Sert. Stor.* 8. 29. [illegible] munire [illegible] *Fur.* 2. 52. [illegible] [illegible] a fortificare le forze [illegible], [illegible] più debole, [illegible].

2. *E per [illegible] Dal vell. [illegible]* 370. [illegible] A cagione che fassero [illegible] gli [illegible].

3. *Tosil. Per [illegible], Provvedere.* [illegible] 5. 4. [illegible] 2. [illegible] buon M[illegible] [illegible] aver i petti, e di munir [illegible] a vecchiaja.

4. [G.M.] *Sens. [illegible] Munire al uno co' Sacramenti [illegible] Sacramenti [illegible]* 1. 22. [illegible] a [illegible] Sacramenti [illegible] Munire con Sacramenti.

[T.] *[illegible]* [T.] [illegible] Munire [illegible] doppio [illegible] E. Munire [illegible] *Crusca* alla [illegible] Munire d'[illegible].

[T.] Munire di [illegible] città, fortezze, [illegible].
[T.] *Cu.* Munire [illegible] *Da difenderle e quando offendere.*

[T.] *[illegible]* Munire l'[illegible] [illegible] La natura aveva già munita de[illegible].

[T.] *[illegible]* Munire di vettovaglie una terra, *senza le [illegible] le armi a resistere. Quand[illegible] [illegible].*

[T.] [illegible] Munire [illegible], *[illegible] con difese [illegible].*

[T.] *Plin.* [illegible] che [illegible] colla serpe, [illegible] col manico [illegible].

II. [illegible] [T.] [illegible] Munire [illegible] luogo. *Plin.* Fiume che munisce con le sue acque la [illegible].

III. *Quasi fig.* [T.] *Plin.* Munire di pece, *o altro riparo.*

[T.] *Sect.* [illegible] inverno [illegible] muniva, oltre a una grossa [illegible] quattro tuniche, e mutande e gam[illegible].

IV. *Trasl.* [T.] *Plin.* Munire, e [illegible] *Cic.* Munirsi [illegible] c'altro è per[illegible] [illegible] Munirsi della benevolenza [illegible] *Cic.* [illegible] nuovo modo di vittoria sia [illegible] e [illegible] età.

[T.] Munirsi [illegible] nome.
[T.] Munire d'[illegible].

V. [T.] *In [illegible] di [illegible] di [illegible] del [illegible].* Munire [illegible] notte. — Munirsi [illegible].

[T.] Munire [illegible] di [illegible] V. anche Munir.

1. **MUNISTERO.** [illegible] **MONASTERO.** [T.] [illegible] *S. Gr.*

MUNITISSIMO. *Agg. Superl. di* **MUNITO.** *Aureo ant.* [illegible] *Stor.* 2. [illegible] campo di [illegible] da tre lati [illegible] *Stor.* 2. 20. Prese [illegible] *Fr. o* 67. [illegible] castello, di [illegible] [illegible] aveva dato [T.] *[illegible] Ster.*

MUNITO. *Part. pass. e Agg. Da* **MUNIRE.** *Aureo [illegible] Stor.* 12. 621. [illegible] del Vescovo [illegible] *Stor. Eur.* 1. 8. M. [illegible] in que' tempi molto munita, e di [illegible].

2. *Di pers. Tass. Ger.* 20. 117. M. [illegible] guerrier e mu[illegible], [illegible] rimasa nel carro ora so[illegible].

[T.] *Fig. Prov. Tosc.* 76. Uomo avvertito, mezzo munito.

3. *Per [illegible] Borgh. Ricord.* 11. *Man.* Ebbi nuove da Firenze che [illegible] parrocchia essere passate al Signore, munito di tutti SS. Sacramenti.

[T.] Munito di licenza.

[T.] *[illegible]* [T.] Fortezza munita di cannoni e di presidio. — [illegible] munito.

Avv. [T.] [illegible] munita.

II. *Di pers.* [T.] Munito di spada. *Di scudo.* [illegible] *Ma non [illegible]* La spada che le munisce. — Munito di [illegible].

III. *Di cosa, per estens.* [T.] Uscio munito di chiavi e serrami. — Vasi muniti di coperchio. — Fogna di scarico coperta a volta, e munita alla chiave dei necessarii stelloni e catusini in pietra di macigno.

[T.] Macchina munita di più ruote. — Vespai di [illegible] muniti dei necessarii sfiatatoi. — [illegible] per i tubi di discesa della sponda come per acquaio. — Scarichi in genere, muniti dei necessarii pozzetti.

IV. *Trasl.* [T.] Legge munita di sanzione.

[T.] Munito d'armi celestiali. — Munito del segno di croce. — Munito de' conforti religiosi, segnatam. *a passo di morte.*

Pall. S. Bern. Op. penit. 2. E se pure intervenisse alcuna volta [illegible] cuore mormorazione, [illegible] munire le [illegible] docente. [T.] *Acc.* in *Fest.* Nel munito di sapienza.

[T.] *G. Gozz.* Studio pubblico munito delle più necessarie scienze.

[T.] *Cic.* Munito d'armi e [illegible] potenti.

[T.] *Sall.* Munito [illegible] contro il delitto.

[T.] *Prop.* Munito del suo [illegible].

V. *Ancora più per estens.* [T.] Munito d'istruzioni.

[T.] Munito di [illegible] passaporto. Ritorna munito delle lettere apostoliche.

[T.] Atto munito della ratificazione. (Caeq.) *Segn. Ist. Ital. Or.* 2. 136. Il [illegible] appresso di sè [illegible] sottoscritte di sua mano e [illegible] del suo sigillo. [T.] Atto munito del sigillo dello Stato.

† MUNITORIO. V. MONITORIO.

MUNIZIONARE. V. a. (Cont.) *Fornire una fortezza di munizioni, ecc.* [illegible] *Frequent. Minut. Fed. Arca.* [illegible] *App.* 20. 145. Il Montecuccoli, [illegible] suo governo che gli rende sopra [illegible] munizionando ed [illegible] esterior, [illegible] valida resistenza. *Rocca, Stor. mil.* 2. Primo errore [illegible] non munizionare e ben presidiare [illegible].

2. (Fort.) *In senso di* [illegible] *Seg. Fort. mod.* 252. [illegible] che [illegible] dentro la piazza gran quantità [illegible]. [T.] [illegible] *e quasi sempre* [illegible] *munizionate* [illegible] Munendo, *ma* [illegible] *il contrario* [illegible].

MUNIZIONATO. *Agg. e Part. pass. da* MUNIZIONARE. (Cont.) *Tens. Fort.* 2. [illegible] fortezze e le città grandi per ordinario soll[illegible] al mancamento della vettovaglia, si levano sempre tener munizionate e ben [illegible], ed in occasione di guerra ritirare in esse [illegible] del paese. *Rocca, Strat. mil.* 16. [illegible] castello con la [illegible], ben munito di soldati e munizionato di tutte le cose necessarie alla difesa e viver della gente, che dentro vi era.

MUNIZIONE. S. f. *Aff. al lat.* Munitio. Mu[illegible] *Fortificazione.* *Segn. Stor.* 3. 111. [illegible] *Fue.* 5. 103. [illegible] della Terra [illegible] alle difese [illegible] *Seg. Fort. mod.* 157. Avrà dunque posto in ordine il suo [illegible] di cavalleria e di fanteria, [illegible] e munizioni, che possa resistere al [illegible] senza aver obbligazioni d'uscire dalli suoi approcci.

[T.] *Lett. Com.* [illegible] 1529. La munizione e fortificazione della [illegible] città [illegible] a resistere agli [illegible] per [illegible] *(sovrana?)* [illegible] a noi, ma a tutti [illegible] (Camp.) *Fes. Com.* Alcuni [illegible] con molti [illegible] difensori [illegible] [illegible] *munizioni* [illegible] dell [illegible] essendo [illegible] *Bocc.* [illegible] Per [illegible] la munizione.

Munizioni *si dissero anche le macchine che servono a combattere.* Mor. S. Greg. [illegible] Ordinera [illegible] ed edificherai le munizioni [illegible] da combattere.

2. M[illegible] guerra, *in senso gen.* [T.] *Ar. Fur.* 8. 25. [illegible] munizione di guerra [illegible].

3. Munizione da guerra, *s'intende anche la Polvere e il Piombo con cui si caricano archibusi, bombarde e strumenti simili, e* Munizione, *ass., s'intende il Piombo ridotto in pallottoline per caricare archibuso.* (Cont.) *Pant. Arm. nav.* 80. Le munizioni di guerra sono polvere per gli archibugi e per l'artiglieria, palle di pietra e di ferro d'ogni sorte, secondo la portata de' pezzi, miccie, cartocci.

(Cont.) *Ass. Rocca, Strat. mil.* 50. Avendo [illegible] un esercito, ne vennero al castello, e tanto s'affaticarono, che [illegible] Pandolfo sprovisto di munizione, [illegible] la polvere e piombo.

[Cont.] Munizione dell'artiglieria. *Adr.* 4. *Disc. mil.* 157. [illegible] piccole e gli uomini d'arme, [illegible] i carri della munizione dell'artiglieria. *Cr. B. Pratico mil.* [illegible] 25. Quartieri [illegible] con la piazza della munizione dell'artiglieria.

[illegible] Polvere di munizione. *Quella che si usa dai soldati, distinguendola da la più che dicesi* [illegible] *Tr. d. Mecch. Ind. Quat.* 25. Gli effetti [illegible] archibugio di [illegible] con polvere di munizione, [illegible] spesso [illegible] per spargersi della polvere nelle prese, con bene [illegible] assetti e [illegible].

4. S. *dice anche a le* [illegible] *munizioni di tutto ciò che è necessario a' soldati per vivere.* (Cont.) *Cr. B. Pratico mil.* [illegible] 25. Dall'altra parte della piazza [illegible] munizione [illegible] vivere, [illegible] per [illegible] come sono gli alloggiamenti del [illegible] *Sep. Fur. ort.* [illegible] Conviene aver munizione di vivere. (Camp.) *Ces. Com.* Non gli [illegible] la guerra combattere [illegible] *frumentarium* [illegible] avesse. *Segn. St.* [illegible] 2. Circa la munizione [illegible] di quella spesa [illegible] *Angull. Eneid.* 69. Armi, munizioni, [illegible] ed oro.

(Cont.) Pane di munizione. *Quello che lo Stato somministra ai soldati.* [illegible] *Mostre di camp.* [illegible] 230. [illegible] bisogno [illegible] per [illegible] il pane di munizione che [illegible] di mastro di campo [illegible] con [illegible] che in [illegible] veduti [illegible].

Munizion da guerra e da bocca, *termine proprio, che significa tutti arnesi militari e le cose comestibili necessarie ad un esercito.* M. (Cont.) [illegible] *Ve. Rein* [illegible] 141. [illegible] come per la distribuzione della munizione da guerra [illegible].

5. Munizione da bocca, *detto di qualunque cibo domestico.* Fag. Rim. [illegible] 110. Suppliche. [illegible] non [illegible] scordare [illegible] da bocca [illegible] dare. Mi suol per mio bisogno e sua [illegible] menza.

E. fr. Malm. 8. 43. [illegible] Ho [illegible] da carta [illegible] per dabbene [illegible] *S* [illegible] *da bar*

5. † Soldato di munizione. *Quello che è posto un* [illegible] *per lo* [illegible] *Stor. Eur.* 1. 29. [illegible] *Test.* [illegible] soldati di munizione [illegible] di [illegible] Spagna.

6. Munizione. *Luogo dove tenere le munizioni da guerra e da bocca.* (Cont.) *Cit.* [illegible] Le munizioni che conservano i grani, [illegible] e carni salate ed altre cose da mangiare, [illegible] per conservare [illegible] luogo fornito [illegible] *Rocc. Ist.* [illegible] *Long.* 125. Parimente questi [illegible] per [illegible] da loro [illegible] distribuiti dall'[illegible] giorno per giorno [illegible] *Pol. Nuo.* [illegible] 131. [illegible] ed avvenuta [illegible] una [illegible] al [illegible] servir [illegible] munizione, paglia [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] M. [illegible] però [illegible] avere [illegible] *vettovaglie* sempre [illegible] per [illegible] munizione di qualche luogo forte, o [illegible] spensata, con diligenza. *L. Pecorea.* [illegible] sempre [illegible] de [illegible] *Nov. Fior.* [illegible] del [illegible] non si trovava in munizione pubblica da [illegible] non [illegible].

7. (Fam.) *Quantità di danari o altro tenuta in serbo per i bisogni.* *Vespas. Bisticci.* 17. Non aveva mai alcun danaro in casa di danari, come gli aveva subito gli dispensava.

8. (Fam.) Fare munizione di danari. *Riporgerne, Metterne da parte.* [illegible] *Vespas. Bisticci.* 17. Non faceva munizione di danari [illegible] sempre [illegible] perchè [illegible].

9. *T. de' Fornaciai.* *Targ. Tozz.* 6. *Viag.* 1. 244. 64. Le legne da ardere per le fornaci a [illegible] le pietre [illegible], per maggior comodo di [illegible] sono disposte a catasta in un piazzone, che si chiama *La munizione.*

(Cont.) *Ed anche di sassi, d'arena, di calcina, e sim.* *Cort. Art. med.* 6. n. 118. [illegible] da cavare [illegible] di murare, ma alla [illegible] un [illegible] avvertiva che avesse in munizione tutti i sassi [illegible] *Lib.* n. 53. [illegible] non pare che [illegible] al Sangallo che [illegible] a vecchia una o due [illegible] e le altre tutte [illegible] che è quella che importa, e di più che una volta [illegible] una munizione grossa di calcina, mattoni e rena, in modo che vi sia da fare per [illegible].

[T.] Fortezza fornita di munizioni da guerra. *Riguarda segnatamente la difesa.* Spendere in armi e munizioni. — Arsenale e [illegible].

Sing. [T.] *La quantità del piombo in gen.* Munizione da [illegible] grossa [illegible].

II. [T.] [illegible] *pare* [illegible] *Munizione delle cose necessarie a* [illegible] *e in* [illegible] *e dell'altra specie.* Casse. [illegible] di munizioni [illegible].

† MUNIZIONE. S. f. *Ammonimento.* G. V. 6. 15. [illegible] papa [illegible] e munizione [illegible] santa Chiesa e suo [illegible].

MUNIZIONIERE. (T.) S. m. *Chi ha in cura le munizioni militari.* [illegible] *in senso gen.* [illegible] *Lorenz. Faruf.* 132. E questo [illegible] per fuggire [illegible] spese che [illegible] nel [illegible] di esse [illegible] consegnati a [illegible] (Cont.) *Pant. Arm. nav.* 108. Se [illegible] munizioniere non [illegible] in mare, [illegible] assenza [illegible] tutte le [illegible] e per [illegible] essere [illegible] ed accurato. [T.] *Questi che fu poi* [illegible] *Fesch, zio del primo Napoleone era* Munizioniere *in* [illegible].

† MUNO. S. m. (N. pl. † Muni e f. † Munera.) *Lat. aureo* Munus. *Presente, Dono.* *Ristoro.* [illegible] *Par.* 11. [illegible] certo santa [illegible] [illegible] *Frane. Sacch. Rim.* 12. [illegible] *Bisci.* 38. [illegible] Vinceta [illegible] la [illegible] Nel [illegible].

MUNTO. *Part. pass. e Agg.* *Da* MUGNERE. [illegible] *Fav.* 81. [illegible] *E. Esp. vat.* 6. Essere necessarie [illegible] munto [illegible].

2. [illegible] *Smunto. Magro.* [illegible] *Purg.* 24. (C) [illegible] sembianza [illegible].

3. *Per* [illegible] 24. [illegible] del [illegible] quando [illegible] più [illegible].

4. † (Comp.) Essere munto di dolore. *Per Essere forzato da dolore a lagrimare.* D. [illegible] pianse [illegible] presso di [illegible] occhi, [illegible] di [illegible] dolore munto.

5. † Munt. di checchessia, *vale Privo di checchessia.* *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] D. [illegible] *Bin. Conf.* [illegible] [illegible] i [illegible] di [illegible] per [illegible].

† MUNUSCULO. S. m. *Aff. al lat. aur.* Munusculum. *Dono di poco prezzo.* Fr. [illegible] 42. 5. [illegible] persona [illegible] spese, con munusculo, [illegible] *Sannaz. Arcad. egl.* 12. M' [illegible] pose per munuscolo [illegible].

[illegible] M. [illegible] *quella che era* [illegible] *fuendo più certamente* [illegible]

[illegible] Con [illegible] ancora alcuni giorni de l'anno [illegible]

MUOVERE, MOVERE. [illegible] *Levar da un luogo e* [illegible] *porre in un altro* [illegible] Lat. [illegible] Petr. canz. [illegible] *part.* [illegible] Muove la [illegible] sua [illegible] *L. 2.* [illegible] *part.* 10 [illegible] Muove la [illegible] Son. 50 *part.* [illegible] ma non mosse [illegible]

[illegible] *Un punto d'appoggio è necessario a ogni* [illegible]

[illegible] Muovere [illegible] *cielo* [illegible] *e terra*, e come si dice, [illegible]

[illegible] Non può muovere [illegible] *muovere* [illegible] *prender* [illegible]

[illegible] ma [illegible] *Pan. Tosc.* 71 [illegible] di gran peso [illegible] *la son la più forte*

5 [illegible] *Per Indurre.* Bocc. Nov. 7. g. 1. Mosse le [illegible] e la [illegible] a [illegible] a [illegible] a colore, e a commendare il [illegible]

[illegible] Il malvagio gregge serva, quanto [illegible] Muovere [illegible] Muovere [illegible] non [illegible] Muovere [illegible]

[illegible] Cavalca da [illegible] Mosse [illegible] e fuggir [illegible] dell' [illegible]

6 [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 2. [illegible] mosse a [illegible] per [illegible] la sua grandezza [illegible] avere [illegible]

7 [illegible] mosse il [illegible] *a cercare* [illegible] che [illegible] Amor [illegible] a domandare [illegible]

8 [illegible]

[illegible] a pietà [illegible]

Muovere a pietà, a sdegno, [illegible] *Destare* [illegible] Nov. [illegible] 8 [illegible] grande che [illegible]

[illegible] Muovere a pietà. — Muovere [illegible] Muovere a [illegible] *più* [illegible]

[illegible] Ho visto per [illegible]

9 *Per Commuovere, Alterare, Turbare.* Bocc. Nov. [illegible] *Pad.* [illegible] il mondo [illegible] Camp. [illegible] *Camp.* [illegible] *Test.* [illegible] solamente che [illegible] Bocc. [illegible] *s'è sempre uguale a se stesso.*

10 *Dicesi anche d'* [illegible] *dell'esser* [illegible] per [illegible] questa non si [illegible] al [illegible]

11 *Parlandosi di* [illegible] *Motore. Cagionare.* [illegible] *Bocc.* [illegible] che porta [illegible] sudor [illegible] mosse [illegible] se lo fece

12 [illegible] *E della voce e d'ogni suono.* [illegible] Petr. Son. 5. *part.* 1. [illegible] i sospiri [illegible] Dant. *Inf.* [illegible] *Sonet.* 3. 220. [illegible] mosse la voce con questo suono.

[illegible] Dall' altar si [illegible] di sotterra. Un suono che di lontano muoveva [illegible]

Petr. Son. 5. part. [illegible] Mi [illegible] Franc. Sacch. Nov. 22 [illegible] Spesso [illegible] che [illegible] e saggio [illegible] segue [illegible]

Muover parole *vale Parlare.* [illegible] suono tra [illegible] queste [illegible] Bocc. Fiam. [illegible] 3. [illegible]

13 **Muovere** [illegible] *sospiri d'uno,* [illegible] *sospirare.* Petr. Son. [illegible] *part.* [illegible] dal [illegible] mossero i suoi sospiri [illegible]

14 **Muovere** [illegible] *anche Creare.* Dant. *Inf.* [illegible] Mosse [illegible] Io credo [illegible] che tutto [illegible] Non [illegible]

15 *Per* [illegible] Petr. Sest. [illegible] *part.* [illegible]

16 [illegible] *Per* [illegible] *dove se parola accade fosse* [illegible]

17 [illegible] *Per Indirizzare. Porre* [illegible] che [illegible] Muovete, come che nel [illegible]

18 [illegible] *Idee morali, con senso più o men* [illegible] Muovere [illegible] Muovere censura. — [illegible] Accuse.

Muovere lite ad uno [illegible] *Cominciare a litigare contro alcuno.* [illegible] 11. 23 [illegible] di 30 d'agosto [illegible] mossono lite al [illegible]

[illegible] **Muova lite, accenna** [illegible] *falta,* [illegible] *Decam.* 82. [illegible] LITE [illegible]

19 [illegible] *Per Condurre,* [illegible] che in [illegible] *Prov.* [illegible] cosa [illegible] che sono [illegible] *Camp.* [illegible] per [illegible] che avea [illegible] muover [illegible]

20 [illegible] *Turbamento della mente o dell'animo.* [illegible] 22. [illegible] *dal Poeta nel canto precedente* [illegible] *che ha detto nell'ultimo verso.* [illegible]

21 **Muovere campo,** *vale* [illegible] *accampamenti, e andare ad accamparsi in altro luogo.* Dant. *Inf.* 22. [illegible] vidi già cavalier muover campo, E [illegible] stormo

22 **Muovere discordia, vaghezza,** [illegible] *Far nascere.* [illegible] *Jac. Cess.* 2. 2. 17. [illegible] muover [illegible] Far [illegible] Son. [illegible]

23 **Muover dubbia questione,** [illegible] *vale Proporre.* [illegible] dubbio che [illegible] nessuna questione [illegible] Cosa sì grande non la può muovere [illegible] al Re.

[illegible] *Ho qualche dubbio a questo* [illegible] Muovere [illegible], e [illegible]

24 **Muovere il corpo** [illegible] **Muovere** [illegible] *Fare* [illegible] *del corpo* [illegible] il [illegible] di muovere il corpo. *Red.* [illegible] 208 [illegible] due volte [illegible] acqua [illegible]

25 **Muovere il piede per un luogo** [illegible] **un luogo.** [illegible] 2 [illegible] Così [illegible] appresso [illegible]

26 [illegible] **Muovere il suo viaggio.** [illegible] 37 [illegible]

27 [illegible] *facendo* [illegible] passo. Muovere [illegible] chiede [illegible] Muovere un passo. [illegible] passo [illegible] *non può andare a* [illegible] Non [illegible] d'operazione [illegible]

[illegible] Non muoverebbe un passo, per [illegible] speranza d' [illegible] un passo. — Non [illegible] passo [illegible] ma se [illegible]

Muovere i passi semplicemente *vale Camminare.* [illegible] potea muover i [illegible] per la notte oscura [illegible] passi

Muovere i passi per un luogo, *vale Passare per quel luogo.* [illegible] che [illegible] ha mosso i passi [illegible]

28 [illegible] **Muover le piante** [illegible]

29 **Muover paura,** *vale Metter paura.* [illegible] *Pad.* 2. 29 [illegible] segue, che [illegible] mosse [illegible]

30 **Muover persecuzione** *vale* [illegible] *a perseguitare.* Petr. [illegible] 33 [illegible] persecuzione [illegible]

31 **Muover prieghi** *vale Pregare.* [illegible] 2. 12. [illegible] può figliuol caro [illegible] prieghi

32 **Muovere un fosso,** [illegible] Segr. [illegible] che [illegible] del muro, [illegible] muover un fosso [illegible] Muovere un muro [illegible] *del cominciarne la* [illegible]

33 **Muovere un inganno** *vale Tendere un'insidia.* Franc. Sacch. Nov. 221. [illegible] inganno [illegible] pensiero

34 **Muovere uno in Stato** [illegible] *Giachet.* [illegible] fece muovere [illegible] messer Gianni [illegible] di dargli [illegible] trattamento [illegible] Il quale [illegible] fece muovere [illegible] cercare [illegible] maestro di guerra [illegible]

35 **Non muover bocca,** *fig. vale Non parlare. Non dire una parola.* Dant. *Purg.* 7 [illegible] Colui

che non muove bocca agli altrui canti (cioè, che non canta).

36. N. e n. pass. Per Darsi moto. Dant. Par. 3. [illegible] Ell'è quel mare, al qual tutto si muove Ciò ch'ella crea. E 13. Le cose generate, che produce Con seme, e senza seme il ciel movendo. Bocc. Nov. [illegible] g. 2. Dea[illegible] alle bastonate quando io ti veggia muovere. E nov. 7. g. 2. Niuno se ne muova, o faccia motto, se egli non vuol morire. E nov. 8. g. 4. Veggendo che egli non si movea, ... conobbe ch'egli era morto. E nov. 9. g. 8. E la allora [illegible]mente si moverà, e recherassene a noi.

Muoversi e Moversi. Rifl. att. Darsi moto, Pigliar moto. Trasportarsi da un luogo ad un altro.

[T.] Prov. Tosc. 272. Non si muove foglia che Dio non voglia. [illegible] anche Non si [illegible] Nel si muovere [illegible] Provvidenza. — [illegible] dalle foglie. Trema [illegible] muover di foglia.

S[illegible] muove come [illegible] al vento.

57. [T.] [illegible] Camminare in gen. [illegible] Camminare [illegible] 2. 20. Nessuno, e il Duca [illegible] per il luogo [illegible] la roccia. Non [illegible] passi [illegible].

58. [T.] Con [illegible] Non si può muovere, [illegible] o per [illegible], o per [illegible] che già son [illegible] D. 1. 2. Non si muove [illegible] Intransitivo [illegible], e anche [illegible] Nessuno si muova. — Se si muove, è perduto.

[T.] Non si [illegible] per han voglia di muoversi, di venire, d'andare, d'operare.

[T.] Non si è mosso dal suo paese, non ha fatto viaggi, non è partito. Non si è mosso di casa, non è uscito; ma in casa e nel paese si è mosso anche troppo.

[T.] 83. Non muoversi del suo passo. E nel pr. e nel trasl. Nel primo andare naturalmente e bell'agio; nel secondo, far le sue cose con flemma.

59. [illegible] Per [illegible] Petr. Canz. [illegible] 8. part. III. [illegible] mosso non [illegible] E. 8. [illegible] part. II. [illegible] lart. G. [illegible] 11. 2. 2. [illegible] di poter Maestro della [illegible] Gen. Let. [illegible] più presto potete. E 62. [illegible] movete quanto prima potete, e venite [illegible].

[illegible] 2. 10. [illegible] conforta, che conviene Ch'io [illegible] ch'io muova [illegible] [illegible] D. 3. 6. [illegible] onde si mosse, [illegible], e la [illegible] si [illegible], E mai per [illegible] poi si risentisse.

40. E n. ass. Per Camminare. Fur. [illegible] Vit. 23. (M.) [illegible] premessa [illegible] questo [illegible] si movevano [illegible] che cominciarono [illegible] [illegible] prato. Dant. Inf. 2. [illegible] e con la sua parola [illegible].

[illegible] 2. 10. [illegible] Maestro [illegible] ch'io [illegible] Muove [illegible] E [illegible] voler [illegible] Cant. [illegible] D. [illegible] 1. Orfeo [illegible] celeri mansuete le [illegible], e gli alberi e le [illegible] a se muovere.

[illegible] Long. Sof. 29. M. In tosto [illegible] mosse [illegible] per [illegible] Sebast. [illegible] 1. 2. [illegible] muovere [illegible] gli avesse [illegible] Camp. [illegible] 3. Per [illegible].

41. Far muover di passo chi che sia, vale Farlo andare a [illegible] Cap. [illegible] 1. 110. (M.) [illegible] Per far muover di passo [illegible] che sento [illegible] più [illegible] a [illegible].

42. Muovere, per Cominciare. [illegible] § 45. Bem. Cat. [illegible] 1. [illegible] M. [illegible] di essa [illegible] egli moveva a ragionar del sonare, tanta grande alte[illegible].

43. [illegible] Tesorett. 3. 31. Al [illegible] Movea [illegible].

44. [illegible] di cosa [illegible], per Sporgere in fuori, Accettare [illegible] D. 1. 18. [illegible] uno de la [illegible] [illegible] Salvin. Sat. 4. L'[illegible] sacro lor fonte Par che v'and nella mia mente imprima.

45. E Muovere per Nascere. [illegible] Petr. Son. [illegible] D'un bel chiaro [illegible] fiamma, che [illegible] e strugge. E Son. [illegible] pa[illegible] Si [illegible] pensier [illegible] Muover [illegible] Bocc. [illegible] [illegible] Serv. [illegible] Sagg. nat. esp. 175. [illegible] nel fondo de' vasi di dove muove un soffio d'aria gelata.

46. [illegible] di fiumi o simili, vale Scaturire. Tass. Ger. 5. 52. [illegible] Scorrer [illegible] e [illegible] nettar [illegible] d'argento [illegible] Nuo[illegible].

47. [T.] [illegible] In ragionamento, parte, o nel pensiero, muove da un principio, da un fatto [illegible] compilare. Qui non [illegible] Parte [illegible].

48. [illegible] che Una cosa muove da uno, quando [illegible] Franc. Sacch. Rim. [illegible] M. [illegible] a quel [illegible] sia Nemica e più quanto [illegible] disia.

49. [illegible] che Una strada muove da un luogo, quando [illegible] V. [illegible] 3. 9. [illegible] [illegible] Prato, [illegible] per lo Imperadore, e [illegible] porta.

50. [T.] In pronto. Cominciar con la [illegible] Le parole [illegible] a muovere [illegible] 5. quando la [illegible] mosso [illegible] grossi. Qui pro[illegible].

[T.] [illegible] cominciò a muovere nel primo [illegible] — [illegible] 30. [illegible] quando [illegible] a muovere. E [illegible] M. Quando [illegible] mosso al [illegible] che allungar [illegible] Cr. 53. [illegible] [illegible] del vivere della vita, che [illegible].

[T.] Mod. [T.] Prov. Tosc. 18. [illegible] che [illegible] che compone le cose e [illegible].

51. [illegible] [illegible] che vuol comperare [illegible] abbiam mosso.

52. [illegible] per forza del [illegible] M. Aret. [illegible] muovere, [illegible].

[illegible] Per Far [illegible] maraviglia, e [illegible] che [illegible] nel terzo e del parto [illegible].

[illegible] [T.] [illegible] La [illegible] 3. [illegible] a piedi, [illegible] che [illegible].

[illegible] [T.] [illegible] da [illegible].

[illegible] d'[illegible] Ca [illegible] mente [illegible] Sense [illegible].

57. [T.] [illegible] [illegible] del [illegible] al pr. [illegible] 2. 87. [illegible] [illegible] che... Non [illegible] per [illegible] [illegible].

58. [illegible] muovere [illegible] L. Alamanni. Lez. [illegible] ogni modo [illegible] più potete, [illegible], e [illegible] curate di vostro [illegible].

[T.] Prov. Tosc. 284. Chi è al coperto quando piove è ben matto se si muove. Se si muove e se si bagna [illegible].

Chi sta bene non si muova, prov. che vale che Chi è in buono stato [illegible] condizione. Buon. Fier. 5. 7. [illegible] sta bene, non si muova, io vo' capone Servire [illegible] a morte il mio padrone.

59. [illegible] In commozione più o men forte. In D. 3. 1[illegible] Da [illegible] al [illegible] centro [illegible], Secondo [illegible] percossa fuor [illegible] [illegible] che la [illegible] a muovere le acque, che [illegible] la forza [illegible] qualcosa di più. (Camp.) D. 2.

25. [illegible] che si muova [illegible] Sott[illegible] F. 3. 13. [illegible] della sua nostra [illegible] della [illegible] tutt[illegible] Fiel. Vit. Cosimo 255. (M.) [illegible] essendo [illegible] [illegible] tempo, [illegible] che la [illegible] era [illegible] grande [illegible] M. 1. 2. 4. Essendo ogni [illegible] con grande [illegible] una [illegible] di vento, [illegible].

[T.] [illegible] La [illegible] si mosse.

In [illegible] [T.] Prov. Tosc. 133. [illegible] si muove. [illegible] il primo [illegible] non [illegible].

[T.] Vang. Le virtù de' cieli si muoveranno. Quindi [illegible] Vang. [illegible] non [illegible] la casa. [illegible] L. B. [illegible] dopo [illegible] l'imminente [illegible] l'architetto [illegible] fece scrivere: Eppur non si muove.

[T.] Il motto de' Galilei: E pur si muove, è fatto proverbio, [illegible] che resisti alle [illegible] e le persecuzioni.

60. [T.] Commozione di [illegible]. [G. Fil. [illegible] Comp. [illegible] aspettava molto peggio non si [illegible], perchè i Gerchi si movessono a briga co' [illegible].

E in senso att. [T.] Muovere il tumulto. Bart. [illegible] Muovere e [illegible] Muovere guerra. Cas. Long. Sof. 3. M. [illegible] ac[illegible] per [illegible] alcuna, d'avanzarsi a [illegible] loro.

[T.] Prov. Tosc. 218. [illegible] non si muore, se [illegible] proverbio [illegible] per la quale i Fiorentini erano tardi a [illegible] sommosse.

Cav. Nov. 19. 82. C. Il popolo spaventato [illegible] della [illegible] del palazzo, [illegible] di [illegible].

61. [illegible] Per [illegible] D. 3. 7. [illegible] Deus perseverent in perpetuo.

62. [illegible] Per Sentirsi muovere, muovere a [illegible] S. Cat. [illegible] per lo [illegible] come si senti [illegible], si [illegible] contro a se medesimo con [illegible].

63. [illegible] Muoversi a vendetta. [illegible] S. Greg. 10. [illegible] la parola, la quale era egli, [illegible] dissi [illegible] per [illegible] esempio [illegible] muovano più [illegible] a [illegible], che a vendetta.

64. [illegible] Muoversi contro a chicchessia, per [illegible] 3. [illegible] Si muove contro [illegible] che [illegible].

65. [illegible] Muovere da [illegible] Sen. [illegible] 21. 2. [illegible] grossolani, i quali [illegible].

66. [illegible] Muoversi di qui e lì per una cosa. [illegible] Sepoltura [illegible] 2. 183. [illegible] fare e [illegible] muoversi di qui a lì per la [illegible].

67. [illegible] Loggette [illegible] che per se non [illegible] con [illegible] si movevano [illegible] Fav. Leg. [illegible] 31. [illegible] F. 03. [illegible] si [illegible] 114. [illegible] [illegible] Si muove, e [illegible] sporgevano in fuori. E 2. 10. Noi salivam per una pie-

la fessa. Che si muove d'una e d'altra parte. S c[illegible] [illegible] che [illegible] stessa [illegible] suggiunta [illegible]

68. **Muoversi ad una cosa.** [illegible] *Desiderarla*, [illegible] a quella. Pass. 256. [illegible] ottima [illegible] diritta [illegible] quelle cose che [illegible] gente, [illegible] persona.

69. **Muoversi a pianto**, dolore, e sim., [illegible] *Med. Arb. Cr.* 20. [illegible] come se ua piagnere, non [illegible]

70. [illegible] D. 3. 13. ed. al. § 59. E 2. 2. [illegible] § 2. 17. [illegible] quasi presso [illegible] nel vaso.

[illegible] *Secondo l'ordine delle idee, conseguentemente* [illegible] *che, seguitando qui, e* [illegible] Senso corp. [illegible] La [illegible] muove [illegible] per [illegible], come [illegible] il muovere [illegible] Serd. Stor. 6. 230. [illegible] domandò che [illegible] da principio [illegible] mosse [illegible], rispose che la [illegible] Magal. Nat. Com. [illegible] se ne trova [illegible] [illegible] che si muove circolarmente. [illegible] Muovere e Muoversi orizzontalmente. [illegible] Segn. Nat. cap. 89. [illegible] del fuoco [illegible] muoversi [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] animali che si muovono sopra la terra.

[illegible] Fav. Esop. 44. Onde sì tosto come [illegible] si muoveranno, ciascuno si muova [illegible] Fav. 21. 79. [illegible], per veder [illegible] si mosse. [illegible] 22. [illegible], pie' le braccia e [illegible]

Il [illegible] [illegible] Tes. Br. 5. 19. *Le colombe* [illegible] lussuria per lo baciare, e piangono in luogo di canto.

[T.] [illegible] Ben. 4. 35. Muovono errore.

In senso più spirit. [T.] [illegible] che muove *la fantasia è il primo eccitatorio, e il commuoverla* [illegible]

[illegible] *interno ed esterno.* [Pol.] [illegible] Lett. 3. 12. [illegible] a raccomandare [illegible] [illegible] con quali [illegible] mossi [illegible] Conv. 153. Si muove l'uomo parlare [illegible]

[illegible] 2. 18. Non [illegible] muovere a parole, [illegible] [T.] [illegible] muovere a credere e a fare.

[illegible] 2, c. 4. Non pertanto queste [illegible] non [illegible] [illegible] Fav. 18. [illegible] piega [illegible]

Del determinare. [T.] D. Conv. 101. [illegible] che a ciò fare [illegible]

[illegible] [Pol.] [illegible] Lett. 6. Io se credessi [illegible] che mi [illegible] muovere [illegible] [T.] D. Conv. 77. [illegible] ragioni che muovere [illegible] E. 98. A ciò mi [illegible] per [illegible] propria [illegible] [illegible] mosse. [illegible] [illegible] mosse me a questa canzone. [illegible] Nov. [illegible] 10. [illegible] ragion movesse [illegible] [illegible] condannate.

[illegible] Pet. Canz. 8. 9. part. II. VERGINE [illegible] non [illegible] sua [illegible], Che [illegible] a cotal [illegible] basso.

Altra fig. [T.] [illegible] cuore mi muove. D. Conv. 4. 11. 31. [illegible] desiderio.

[illegible] *Dav. Ann.* 16. 32. Quanta [illegible] mosse la crudeltà dell'accusa, [illegible] Che muove compassione. [illegible] che mosse [illegible] per [illegible] a compassione [illegible] 3. 7. [illegible] giorno, il quale peccator [illegible] mosse [illegible] Dio [illegible] il Muovere a, e il Muovere a [illegible] *per dire un principio di moto non* [illegible] *pieno* [illegible] *effetto, come direbbe* [illegible] *Per altro è che* [illegible] una [illegible] l'uomo, altro che l'uomo o altra [illegible] esterna muova in lui un affetto, o esso lo muova in sè. L'aff. [illegible] mossa può essere [illegible] [illegible] essere prolungato, [illegible]

[T.] Muovere a sdegno. [illegible] 11. 20. 5. [illegible] come fu di persona [illegible], e tosto si moveva a ira. [illegible]

Ass. per la più intendesi di pietà. [T.] [illegible] 4. 15. [illegible] che [illegible] *con lacrime* [illegible] [illegible] *e sue voci* [illegible]

III. *Senso più spir.* [illegible] [T.] Ap. In Dio viviamo e ci moviamo e siamo.

[T.] [illegible] 3. [illegible] Il dominio nelle creature è un effetto [illegible] muovere, ordinare, o così [illegible] reggere [illegible]

[T.] [illegible] Conv. 91. La virtù dee [illegible] sempre al migliore. E. 4. 3. [illegible] terzo ciel [illegible] E. Par. 8. Nel Conv. Muovere spiegasi con informare.

[T.] Di Dio creatore. [illegible] La gloria di Colui che tutto muove. E. 33. L'Amor che muove il sole e l'altre stelle.

IV. *Fr.* [T.] Muover [illegible] Muovere invito. [illegible] Mon. [illegible] [illegible] Da [illegible] lo loco [illegible] bel riso Questa che [illegible]

[T.] D. Conv. 1. 111. Muovere riprensione.

[T.] Car. Lett. 2. 14. [illegible] ho mossa questa [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 17. contro la quale credenza [illegible]

[T.] [illegible] Metam. volg. 9. [illegible] Muovo il [illegible] [illegible] tornare [illegible] terra.

[illegible] *Modi più o meno* [illegible] Non mi potevo muovere [illegible] *per dire* [illegible] *e per* [illegible] *non si può partire da un* [illegible] *e quando vuole, o quando* [illegible]

[T.] [illegible] *muoversi e* [illegible] *moto colle gambe* [illegible] *efficace* [illegible] — [illegible] [illegible] a vedere [illegible] — [illegible] mosse. [illegible] Muovere [illegible] che qui [illegible] *che è mosso* [illegible] *che si muova da* [illegible] *del muoversi.*

Altro modo [illegible] [T.] Car. Lett. [illegible] 2. 38. Non [illegible] che [illegible] dio senza consenso [illegible]

[T.] [illegible] Non [illegible] *intendersi dell'adoprare* [illegible] *per* [illegible] *un* [illegible] Non muover [illegible] Non [illegible] 2. 31. [illegible] per veder [illegible] [illegible] muovere [illegible] pedine [illegible] *Del giuoco della dama. E* [illegible] *degli scacchi,* più comunemente mossa.

VI. [T.] *[illegible] che della* [illegible] [illegible] [illegible] Muovere [illegible] [illegible] Muovono [illegible] maestra.

Fig. [Pr.] [illegible] Serm. 17. Ma se alcuni muove a domandare che [illegible] nel corso di cent'anni, io [illegible] risposta.

Tr. [T.] [illegible] muove il lamento, *Ira quando* [illegible] Parole che muovono dal cuore sincero.

[T.] Muove da principio, *ragionando, operando per dedurne conseguenze* [illegible] [illegible] *ragionamento e l'operare* [illegible] [illegible] argomento [illegible] accusa [illegible] falso supposto. [illegible] Muove *sarebbe qui* [illegible]

[T.] [illegible] *che* [illegible] *un certo spazio s'immagina che lo percorra* [illegible] *della spazio* [illegible] *luogo a luogo* [illegible] G. V. [illegible] 38. 2. Questo [illegible] mosse insino dal fiume detto la [illegible] monte morello.

VI. [illegible] Vivere *nella lingua scritta* [illegible] e Vivera [illegible] *il primo è più frequente e sempre dicesi* Movera [illegible] Franc. Barb. 373. 17. Voi vedrete a fine rota siffatta, Che si movranno i duri cuori a pianto.

MURA. [T.] S. f. pl. di MURO. E f. sing. [illegible]

MURACCHIOLE. [illegible] *che a* [illegible] *alla* [illegible] Nov. [illegible] Malp. 391. [illegible] Pezzo di muraccio [illegible]

MURACCIO. S. m. Pegg. di MURO. *Muro cattivo. Muro vecchio e* [illegible] *Lucr. Pur.* Rec. 11. [illegible] era [illegible] al Muro. Da quel muraccio [illegible] Bern. Orl. Inn. 3. 7. [illegible] Per un certo [illegible] e guasto Monta alla cima [illegible] gran signor d'Anglante.

MURAGLIA. S. f. [illegible] [Ros.] *Lo stesso che* Muro, *[illegible], composto principalmente di sassi o di mattoni,* [illegible] *quelle sostanze* [illegible] *che presentino* [illegible] *quasi* [illegible] G. [illegible] [illegible] fanno [illegible] Serd. Stor. 6. 220. [illegible] queste muraglie, [illegible] tutte [illegible] non si vedeva [illegible] pelo nè corpo, nè difetto alcuno. [illegible] Fav. 21. 14. [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 252. [illegible] belle muraglie si [illegible]

2. *Per Le mura che circondano le città, castella,* e sim. [illegible] 51. [illegible] gruppo [illegible] Ogni [illegible] ognuno alla muraglia. Ecco [illegible] 2. 20. [illegible] ha [illegible] una [illegible]

[illegible] *e a difesa e ad abitazione.* [illegible] Muro [illegible] [T.] Segn. Stor. [illegible] 175. [illegible] del circuito, la muraglia [illegible] a questa [illegible]

[T.] [illegible] 17. [illegible] muraglie [illegible]

[T.] Ar. Fur. 21. 14. [illegible] Op. [illegible] 3. 66. [illegible] le pietre [illegible] muraglia che [illegible] § 19. [illegible] [illegible] Stor. [illegible] 111. [illegible] parte che [illegible] Lett. [illegible] muraglia [illegible]

[T.] Muraglia di mattoni.

II. [T.] Muro [illegible] *parlare* [illegible] Come se avesse [illegible]

[T.] Muraglia [illegible] *che tiene lontano* [illegible] *e consuetudini* [illegible] può essere tra stato e [illegible]

MURAGLIA. S. f. [illegible] *Quella parte dell'unghia del cavallo* [illegible] *il margine anteriore e plantare, circonda tutto il piede, e gli da* [illegible]

MURAGLIONE. S. m. Accr. di MURAGLIA. *Grossa muraglia.* [illegible] Stor. Mess. 395. [illegible] S. fece [illegible] gran [illegible] con due [illegible] scoperti [illegible] Targ. Tozz. G. Viagg. 1. 5. [illegible] che [illegible] aver servito per [illegible] [illegible] Arn. 13. [illegible] 13.ª col disegno [illegible] [illegible] la Gora [illegible] e fu [illegible] colla penultima pila [illegible] come [illegible]

[T.] Muraglioni che munisconio il porto. — Muraglione [illegible]

MURAIOLA. S. f. (Bot.) *Così chiamano gli Aretini* [illegible] *parietaria.* [illegible]

MURAIOLO. Agg. m. [illegible] *Di muraglia, Che* [illegible] *muro* [illegible] *per* [illegible] *diverse* [illegible] *che* [illegible] *per le mura.* [illegible]

MURALE. Agg. com. *Di muro, Appartenente a muro.* [illegible] Tass. Ger. 19. 16. [illegible] sasso, che [illegible] Penetrerìa per lo suo [illegible] E. [illegible] 41. Mentre [illegible] tal valor [illegible] alla [illegible] murale. Bemb. Stor. 1. 156. [illegible] murale [illegible] E. 12. 167. [illegible] l'esercito con l'artiglierie murali [illegible]

[T.] Pittura murale. Quadri, Carte, da appen *dere o attaccare a muro più per ornamento che per ornamento.* Quadro murale del sistema [illegible] tenco

2. (Arche.) Corona murale *chiamavano i Romani quella che si dava a chi primo saliva sulle mura della città assediata.* (M.)

Tass. Ger. 11. 65. (C) La gente, che per d[illegible] ardì salire Al pregio eccelso di mural corona. [illegible] *Descr. Appar.* 1264. [illegible] Bravi [illegible] Messer Buonaguisa della Pressa quegli che capo della fortissima gioventù fiorentina [illegible] a Damiata la prima e gloriosa corona murale, s'acquistò tanto nome.

[Sav. *Cornin. Tors.* 8. 40. [illegible] la [illegible] de M[illegible] la fur [illegible] e torri a piano. Come son catapulte e arieti e scale.

3. (Bot.) *Si dà pure questo nome alle piante che crescono su le mura.* [illegible] (M.)

MURAMENTO. [T.] *Atto e Effetto del murare. Non ogni muramento è fabbrica, sebbene M[illegible]* [illegible] *per Fabbricare.* [illegible] muramento. — Pianche [illegible] muramento. — Fare un muramento. — Muramento che [illegible].

2. *Le mura stesse. Lib. Viagg.* [illegible] E di sopra al [illegible] sopra le scale [illegible] muramento, [illegible] bello e finissimo marmo dove [illegible] a secco. *Stor. Rin. Montalb.* Perchè Papa [illegible] carte che nel castello ne [illegible] muramento [illegible] si potesse suso fare. *Vegez.* 164. (M.) Contro gli ingegni contra i quelli muramento sono usati di fare.

3. *Per Lavoro murato. Cocch. Bagn. Pis.* p. 114. *in nota*, [illegible] Federigo fece murare i bagni a Monte Pisano. Di questo stesso muramento de' bagni [illegible] stato [illegible] scritto [illegible] in una tavola di marmo, inserita in un muro [illegible] occidentale [illegible] con muramento. — [illegible] muramento [illegible] murato e pulito.

MURANTE. *Part. pres. di* MURARE. *Ott. Com. Inf.* 5. 78. (M.) A [illegible] grandi [illegible] per forza di tempesta [illegible].

MURARE. [illegible] *Commettere insieme sassi o mattoni colla calcina per far muro* [illegible] *Borgh. Rip.* 557. (C) [illegible] Murò, e d' [illegible] *Bocc. Nov.* 3. [illegible] muraste, che non veggiamo queste pietre?

[T.] [illegible] *Tosc.* 108. [illegible] mura bene, gli perde mezzi, chi mura male gli perde tutti.

2. *Per Legar con calcina* [illegible] *Bene. Cel. Oref.* 125. (M.) E questa [illegible] murar per coltello, con terra [illegible] con [illegible] [T.] [illegible] 70. Operandosi quivi con grosse [illegible] da [illegible]

[[illegible] M.] Murare [illegible] di ferro, un gangheri alla parete d'una stanza. — Murare un [illegible].

3. *Per Circondar di mura. Ricchard. Ricord. Marsp.* 141. (C) [illegible] per la [illegible] *Cronichett. d'Amar.* 122. [illegible] terra si [illegible] e [illegible] *Vill.* 1. 41. [illegible] Fece Attila [illegible] di fortissime mura e di maravigliose pietre. *Lucid.* 60. [illegible] della terra che [illegible] della città d'Aspido fu [illegible] murata.

[[illegible]] Murare [illegible].

Murar le mura, [illegible] *una battaglia.* [Pol.] [illegible] le [illegible] si murarono le [illegible]

4. [Camp.] Murare alcuno *per Chiuderlo entro muro. Guid. G.* 15. 192. [illegible] murare in una piccola torricella, e li fece dare pane ed acqua per sua vita.

5. *Per Fabbricare, Costruire, Edificare. Borgh. Vesc. Fior.* 528. (M.) [illegible] di murare, accanto un magnifico e [illegible] palazzo. *Varch. Stor.* 9. 248. (Man.) Nella qual [illegible] la porta [illegible] *Vas.* [illegible] di mattoni, e dentro vi [illegible] *Vit.* 12. 197. (Gh.) Comprò un [illegible] di casa [illegible] de' Servi [illegible] donna e [illegible] 12. 217. [illegible] una sua casa che aveva murata di [illegible] a Santa Trinita.

6. *E per simil. Costruire. Tes. Br.* 5. 34. (C) Queste nidi murano [illegible] e fasciano d'una erba che ha nome [illegible]

7. [illegible] *Segn. Etic.* [illegible] 6. [illegible] Induce i Judei a murare sopra il fondamento di [illegible]

8. [T.] Murare un uscio, una finestra. *Chiuderla murandovi sopra.*

9. *In forma di nost. Pol. Rott. En. rubr.* 12. Ora [illegible] le fatiche sì del murare sì del guardare la [illegible]

10. **Murare a secco** *vale Murare senza calcina. Ser.* [illegible] (C) [illegible] [illegible] di S. Frediano, che era murata a secco [illegible]

11. *E* **Murare a secco** *fig. per Far cosa poco durevole.* [illegible] Per questa [illegible] considerato, che [illegible]

12. **Murare a secco** [illegible] *in ischerzo per Mangiare senza bere.* [illegible] (C) [illegible] suo [illegible] Fece in principio un bel murare a secco. [illegible] *Fav. Esop.* 5. 29. Ma quel [illegible] a secco [illegible]

[illegible] *Tosc.* 311.

13. Murare [illegible], e dolce impoverire, *maniera proverb.* [illegible] *e a* [illegible] *e poco a poco consuma le sue sostanze.* (M.)

14. *N. pass. e fig. per Attaccarsi fortemente. Sagg. nat. esp.* 156. (C) [illegible] si [illegible] insieme, e s'indurano come sasso.

15. *E per Stabilirsi. Buffiera su Dant. Pa.* 18. (C) Dentro al tempio, Che si murò di segni, e di martiri.

16. [T.] *Per iperb. Fam.* Murarsi in un luogo. *Ben* [illegible] *e trattenervisi, anco che non sia* [illegible] *per* [illegible] *tempo più o men lungo.* Si è murato in casa [illegible]

17. **Murarsi in un forno** *vale Farsi il male da sè medesimo.* [illegible] FORNO, § 8.

18. Murare [illegible] *Trovar le mura e contro* [illegible] (M.)

MURARIO. [T.] *Agg. Del muro. Del lung. scritto.* [illegible] *d' muratura, che* [illegible] *I B.* [illegible] *che comprende* [illegible] *lavori del muratore* [illegible]

MURATA. *S. f.* (Arc.) [illegible] *della* [illegible] *parte più forte d' essa.* [illegible] 7. 58. (C) [illegible] parte [illegible] della città [illegible] [illegible] stato [illegible] murata [illegible] 51. [illegible] la [illegible] e [illegible] per [illegible] la [illegible] e sua gente [illegible] Il [illegible] posta la [illegible] alla [illegible] murata [illegible] per [illegible] a passare [illegible]

2. [illegible] *per Muraglia.* [illegible] Alcuni di [illegible] cavalli la fossa e la [illegible], passare [illegible]

3. [illegible] *tel* [illegible] *il banco* [illegible]

MURATE. [T.] *S. f. pl.* Le murate *in Firenze* [illegible] *d' cui* [illegible] *anche per monache* [illegible] *alle Murate.* Metterla alle Murate [illegible]

MURATO. *Part. pass. e Agg. Da* MURARE. [illegible] — *Tes. Br.* 3. 8. (C) [illegible] sia per lungo più che per largo, e sia ben murata [illegible] *Sest.* 113. [illegible] a segno [illegible] pietre murate in una piazza, che [illegible] sopra vi [illegible] *Borgh. Rip.* 133. Vi sono nelle [illegible] vie sotterranee [illegible] murate [illegible] l'acqua piovana a modo di cisterne [illegible] *Crusca alla voce* CASSATOLA. Canale fatto attraverso a' campi, delle [illegible] per raccorre l'acqua piovana, murato dalle bande, e [illegible] nel fondo.

[[illegible] M.] Arpione murato a gesso.

[T.] [illegible] *Tosc.* 113. [illegible] le case [illegible] carta [illegible] murale [illegible] terra [illegible] *Le case nel fondo non sempre crescono, benchè ne' modi* [illegible]

2. *Per Circondato di mura.* [illegible] 1. 48. 1. (C) Era la [illegible] per noi [illegible] città [illegible] *Boez.* [illegible] 3. *Intr.* Fa [illegible] in quello, che tutto era [illegible] *Cron. Vell.* 95. Passa per [illegible] senza entrare in terra murata. [Val.] *Pucc. Centil.* 30. 85. Ma [illegible] a periglio. Le terre non murate del paese.

3. [Val.] *Per Fabbricato. Pucc. Centil.* 41. 77. Il [illegible] era di travi E non di pietra murata con [illegible]

4. [Camp.] *Per simil. Arginato o circondato con terra* [illegible] *Terrapienato.* [illegible] In [illegible] ha cittadi e castella [illegible] murate di terra, per difendersi [illegible] che vanno rubando.

5. [G. M.] *Chiuso con muramento.* Porta murata.

6. *Fig.* [illegible] *fortemente. Infisso* [illegible] *Buon. Fier.* 3. [illegible] vesti [illegible] murate [illegible] *Angel.* [illegible] 8. 14. (Gh.) [illegible] sostenere [illegible] Nel [illegible] a suo [illegible] Ma [illegible] parea veder su i dorso Tanto [illegible] stava su [illegible]

[Val.] *Buon. Pucc. Centil.* 53. 14. Due volte gli accese l'Arno [illegible] che parea di [illegible]

7. *Trasl. Intr. Vit.* [illegible] 14. p. 29. (Gh.) [illegible] la chiusura del cervello dove [illegible] e sentimenti del corpo, e in quello [illegible] la [illegible] murata.

† **MURATO.** *S. m.* Mur[illegible] *di alcuno* [illegible] (G. M.) [illegible] murato, che mentre è da aspetto di [illegible] serve anco a difenderla da' ladri, specialmente di [illegible]

2. *Per Chiusura.* [illegible] *Muratum* [illegible] *difesa. Bele. Vit. Colomb.* (C) 155. (M.) [illegible] si seppellisse a [illegible] alla chiusura, ovvero murato [illegible] *Guic.* [illegible] 432. [illegible] della terra [illegible] le strade si piene di gente [illegible]

MURATORE. [illegible] *m. Chi* [illegible] *o esercita l'arte del murare. Bocc. Nov.* 2. [illegible] (C) [illegible] [illegible] a [illegible] ad un muratore [illegible] *Fran. Ott. Inn.* 6. 2. [illegible] fabbri [illegible] muratore, Perchè a quell'[illegible] aveva [illegible]

2. [T.] *Fam.* [illegible] muratore, *grossolano.*

3. [T.] *Quella* [illegible] *storpiata diceano* fr[illegible] *o franchi o liberi Muratori.*

† **MURATORIO.** *Agg. Appartenente al murare. Segn.* [illegible] 7. 154. (M.) [illegible] *Fr.* [illegible] 1. [illegible] murare la [illegible] muratoria la casa [illegible] *Più com.* Murario. [illegible]

MURATURA. [T.] *S. f. Fattura del murare* [illegible] *Muratura nelle* [illegible] spese. [illegible] muratura. — Lavori di muratura.

† **MURCIDO.** *Agg. Pigro, e Dappoco. In S. Agost.* [illegible] — S. [illegible] *C. D.* 4. 16. (M.) La Dea Murcia [illegible] come disse Pomponio [illegible] molto pigro [illegible]

MURE. *S. f. pl.* (Mar.) [illegible]

† **MURELLA.** *S. f.* (Camp.) *Per Pila o Pilastro di ponte.* [illegible] M. V. [illegible] 34 archi e 34 murelle nel acqua [illegible]

2. *E per Lo stesso che Murello.* [illegible] a [illegible] la [illegible]

3. [G. M.] *Per quella che ora dicesi Murello.* [illegible] *Allegr. Buon.* [illegible]

MURELLO. *S. m. Dim. di Muro.* [illegible] *Quel che noi chiamiamo Muriccciuolo. Quel muro che sporta in fuori* [illegible] *per uso di sedere* [illegible] *della parete.* [illegible] (C) [illegible] per [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] *Alleg.* 1. 2. [illegible] per una strada. [Val.] [illegible] 28. [illegible]

MURENA e MURENA. [illegible] *Genere di pesci, del* [illegible] (C) Ma chi la [illegible] fermamente [illegible]

[illegible] delle [illegible]. Come de' p[illegible] ragni e le [illegible] Mor., 14. [illegible] e colombaie [illegible] scarza [illegible] Reppi. Red. Oss. [illegible] la [illegible] mettessimo [illegible] da me sono state considerate [illegible] sempre vedute [illegible] F. 156. Come [illegible] fe muriccie. F. Ham. 43. E come [illegible] la [illegible] e [illegible] muggine. Va giorno e notte [illegible] Frey. [illegible]

MURETTINO. [T.] Sottodim. di MURO.

MURETTO. S. m. Dim. di MURO. Piccol muro. Bor. Nov. 7. g. 2. E salito sopra un muretto, che quivi nascondeva dalla strada chi [illegible], e nella via discesso, al[illegible] della casa se n'andò. (T.) Volterre e [illegible] compreso, con rinnovare di muretti, e [illegible] di calcinacci per pianare la superficie esterna fino alla linea del pavimento che sono destinati a sostenere.

MURIA. S. f. Acqua nella quale sia sciolto sale marino, Salamoja. Buonf. Aureo at. [illegible] — Nel [illegible] Sanese. A Volterra si chiamano Moje quei Pozzi d'acqua salata onde si fa il sale. Pod. [illegible] 24. (M. [illegible]) [illegible] nella muria. E appresso: Togli [illegible] e mescola nel vaso, e metti la muria. Targ. Tozz. G. Viagg. 3. 249. (Gh.) Se proviamo questa sal[illegible] osserva, che non prende uno [illegible] ubica, la quale [illegible] fissata per caratteristica della muria o sia sale salso.

MURIATICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Aggiunto che usato ai nomi generici di Acido, denota nella vecchia nomenclatura quei composti che al presente si denominano Acido cloridrico, Acido idroclorico. Muriatico viene da Muria, acqua salmastra, e però dicevasi Acido muriatico l'acido cloridrico perchè estratto dal sale marino. Aureo. Val. [illegible] Op. 3. 99. Quest'acqua [illegible] alterata e tendente all'acido [illegible] ed alcalina.

MURIATO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome generico che nella vecchia nomenclatura significa quei composti [illegible] che al presente si chiamano Cloruri.

[Sel.] Muriato ossigenato. Nome che nella vecchia nomenclatura fu adoperato per denotare quei composti che al presente si chiamano Ipocloriti. I [illegible] diedero allora il nome di Acido muriatico ossigenato.

MURICCIA. S. f. Muro non grande e non compito e mezzo rovinato. Franch. Sacch. [illegible] Vi eran de' muri a secco, e certe muricce di sassi rovinati. F. Mor. [illegible]

MURICCIO. S. m. Muricciolo. Salvin. Ovid. 337. (M.) [illegible] della casa uscito fuori [illegible] della stalla.

MURICCIOLETTO. [T.] S. m. Dim. di MURICCIOLO.

MURICCIOLINO. [T.] S. m. Dim. di MURICCIOLO [illegible]

MURICCIOLO. V. MURICCIUOLO.

MURICCIOLONE. S. m. Accr. di MURICCIUOLO. (Fanf.)

MURICCIUOLO e MURICCIOLO. [T.] S. m. Piccolo muro [illegible] lungo le vie che s'alzan anche o meno di mezza statura d'uomo; meno della Spalletta e della Sponda. Sono anche giacigli ai pe[illegible] Fr. Sacch. 87. [illegible] muricciuolo. Senza riposo e questa [illegible] 115. [illegible] principio dell'[illegible] Che [illegible] altamente [illegible] muricciuolo. Franc. Sacch. Nov. 90. E, avendo un sasso [illegible] al muricciuolo o panca [illegible] del sasso.

[T.] Prov. Tosc. 366. Fermo come un muricciuolo.

2. [T.] Per estens. Libri, che si trovano su pe' muricciuoli, poco pregiati, o di poco prezzo, o trovati a caso. [illegible] Scritt. var. 32. Leggende che si vendono su' muricciuoli.

3. E pure per estens. Fir. Mag. 135. C. Vengo [illegible] parecchio, che è alto da muricciuolo di terra [illegible]

4. Fare a calci o a cozzi co' muricciuoli, dicesi [illegible] di chi contrasta colle persone assai più potenti di sè. (Man.)

MURICE. Sost. com. (Zool.) Nicchio marino secondo [illegible] col quale gli antichi tingevano [illegible] (Fanf.) [illegible] per [illegible] di Tiro [illegible] Grana [illegible] per [illegible]

rubentem granum [illegible], quantum tincturam [illegible] S. Ger. [illegible] 49. [illegible] come la [illegible] nel sangue [illegible] pesce nella conca o murice [illegible] color di porpora. [Val.] Rag. Ham. 1. 216. Le Murici di Tiro [illegible] sangue. Segn. Cronol. Mese [illegible] p. 202. (Gh.) Preziosa [illegible] non punto inferiore a quella che cavavano [illegible] antichi dal sangue de' murice, o sia la porpora tanto celebrata nel [illegible] del Re.

MURINO. S. m. Dim. di MURO. Muretto. Voc. Dis. in VENTIERA. (M.)

MURIELLA. S. f. [illegible] Ciascuno di quei sassi [illegible] e piani de' quali i ragazzi si servono per giuocare: detta altrimenti Piastrella. (Man.) [illegible] (M.) I ragazzi che fanno alle muriele. — Giocare alle muriele.

MURMURE. S. m. Aff. al lat. aureo Murmur. Ris. [illegible] pur. Raro anco nel verso. Ar. Fur. 31. 5. (M.) Questa è la cruda avvelenata piaga A cui non val liquor, non vale impiastro, Nè murmure, nè [illegible] di saga. E 42. 30. Onde con grato murmure cadea L'acqua di fuore [illegible] F. [illegible] 5. 28. Terzo s'offerta con la terza prova [illegible] vincer la durezza de' [illegible], E con orrendo murmure [illegible] Preghi, minacce e gran scongiurazioni. March. Lucr. 6. [illegible] (M.) [illegible] venti, e con tremendo Murmure [illegible] Fremiti.

MURO. S. m. Nel pl. Muri e f. Mura, e Mura. Sassi o Mattoni commessi per lo più con calcina l'un sopra l'altro ordinatamente da empiere un luogo da reggere e non [illegible] Aur. [illegible] Nov. [illegible] era da quel [illegible] da un saldissimo muro. [illegible] 30. part. II [illegible] per muro e fera serpe. [illegible] 2 [illegible] ancor teme [illegible] F. [illegible] Bocc. [illegible] S. [illegible] 412. [illegible] che facessero e veste colle mura [illegible] [illegible] 1. 21. Le belle mura della città [illegible] F. 2. 41. [illegible] mura [illegible] a San Piero Maggiore. Dant. Inf. 25. Non [illegible] cadde a Tebe giù da muri. M. [illegible] 10. 34. [illegible] la città [illegible] muri, di fosse [illegible] [illegible] Omr. S. Greg. 2. 252. (M.) Per [illegible] Benten le [illegible] (Pecor. g. 10. n. 2.) Che alcuno [illegible] passare [illegible] mare e [illegible] Roma.

[T.] Prov. Tosc. 152. [illegible] sicuro, non bisogna muro. La difesa [illegible] petto dei cittadini [illegible] quel [illegible], [illegible] 1. 46.)

[T.] Prov. Tosc. 179. [illegible] amicizia conservare, muro [illegible] prestare. (Le sue precauzioni [illegible] rispettare [illegible] F. 344. (T.) [illegible] mura di [illegible], fa le mura di ferro [illegible] F. 345. Muro vecchio e muro nuovo non si voglion mai bene. (Non si commettono nè si reggono bene insieme.)

[T.] Muro esterno, che cinge di fuori un altro edifizio, o un altro muro.

[G. M.] Muro maestro, il principale, che serve di sostegno alla fabbrica.

[Mor.] Muro a bozze. Che si conduce facendo sporgere in fuori [illegible] ordini di bozze.

[T.] Muro a mattoni per ritto o scempio.

[Mor.] Muro a tenuta. Il muro che si fa per contener liquidi, a differenza del muro comune [illegible] che [illegible] serrate di [illegible] per usare alcuna [illegible]

[Mor.] Muro a cortina. Il muro che si fa ugualmente [illegible] che si [illegible] taler [illegible] mattone in piano, che l'uno si [illegible] per la sua parte più lunga, l'altro per la più stretta, e così [illegible]

Muro a secco vale Muro fabbricato senza alcuna [illegible] Franc. Sacch. [illegible] 33. C. Ne [illegible] a la [illegible] sua, [illegible] a piè d'un muro a secco, che cingea la vigna, [illegible] E appresso: V'erano de' muri a secco e [illegible] di sassi rovinati. Buon. Tan. 5. 7. O e non [illegible] per [illegible] A [illegible] un muro a secco a [illegible]

Muro soprammattone vale Muro di mattoni, grosso quanto [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] C. La [illegible] stava [illegible] in una casa [illegible] in una camera a muro soprammattone alla [illegible] Buon. Fier. 3. 5. 12. Ha per tramezzo un muro soprammattone.

Per simil. Fu detto Muro il Terrapieno. Mat. M. Pol. 1. 124. (M.) Questa [illegible] murata di terra, [illegible] grosse [illegible]

[illegible] la casa a muro comune con alcuno vale [illegible] contiguo. Ben. Cell. Vit. 3. 116. (M.) [illegible] gli ha fatto [illegible] casa, [illegible] a muro comune [illegible] casa [illegible] se [illegible] comperare.

Nel medesimo senso dicesi anche Muro per vicino a muro. Benv. Cell. Vit. 1. 9. (M.) [illegible] per vicino a muro uno, che si chiamava Stefano Grana [illegible]

E dicesi al reci nel medesimo signif. Essere o Muro a muro a muro. Cecchi Spir. 5. 3. [illegible] Mona [illegible] sta a casa [illegible] a muro a [illegible] Cecch. Dissimil. [illegible] 2. [illegible] in Test. [illegible] 2. 18. (Gh.) Questa povera vedova la [illegible] sta quasi a muro a muro.

2. [T.] Tras. Ojo [illegible] D. 2. 20. Tra Lucrezia e [illegible] questo muro [illegible] di fiamme). (Gel. Tra la spiga e la man [illegible]

3. Per simil. Dant. Pur. 33. (T.) Queste sono il muro A che si [illegible] le sacre scale [illegible] G. 100. [illegible] muro [illegible] nemica, mortalmente offendendola. Vit. SS. Pad. 1. 11. [illegible] della croce [illegible] e muro [illegible]

4. [T.] Fig. Fam. [illegible] da un muro. Volere da [illegible] che non può dare.

Cozzare, [illegible] col muro, [illegible] de' Tentar l'impossibile [illegible] o contrastare con chi ne può più di noi. Holm. 12. 2. Man. [illegible] Quando vedeano [illegible] Gaterà [illegible] non [illegible] Senza stare a [illegible] col muro. Bocc. Commen. Dan. 2. 260. (Gh.) Altra volta è stato detto [illegible] la [illegible] voler adoperare non [illegible] col muro, [illegible] si rompe l'uomo la testa e 'l muro non si muove. Bern. Orl. Inn. 5. 62. Ma chi urta nel muro è suo' dolore. E la materia torna sopra 'l [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 64. Duro con duro non fa buon muro. (Due volontà ostinate non possono mai convenire insieme nè far cosa buona.)

[T.] Dar col capo nel muro o simil. fare [illegible] Leopardi [illegible] 1. 2. Visto che questo era un battere il capo nel muro, lasciai andare l'acqua al [illegible] (Fanf. [illegible] 119 e 120.)

[T.] Prov. Tosc. 333. [illegible] dare il capo [illegible] nel muro [illegible] protestare senza [illegible] condurre.

[T.] Chi fa [illegible] al muro, il dolore è suo.

Dare un pugno, o un ceffone che il muro ne renda un altro [illegible] il ceffone o il pugno [illegible] battere nel muro [illegible] E di uso comune fino dal secolo XVI, e lo usò il [illegible] Perfezione della [illegible]

Dire al muro, fig. vale Parlare a chi non attende. Bern. Orl. Inn. 25. 52. C. E' fu appunto come dire al muro.

Al muro ed [illegible], per lo stesso che Dire o Parlare al muro. Sacchett. Nov. [illegible] p. 158. (Gh.) Lanaiuolo, veggendo che [illegible] non si movea [illegible] fare a [illegible] la vasqua. Al muro, che non era per muoversi.

[T.] Fam. Farebbe rizzare un muro.

[T.] Prov. Mal che [illegible] viene a noja alle mura. — [illegible] le [illegible] comune.

4. [illegible] la quale non presta ascolto a nostri consigli si dice: A buttar l'acqua nel muro un po' ci se n'attacca, ma con [illegible] [illegible] (Fanf.)

[T.] [illegible] e il muro, dicevano della ostinata prepotenza degli Austriaci, che volevano essere a tutta forza abbattuti. Ma di [illegible] austriaci [illegible]

5. Mettere i piedi al muro, più com. che Porre [illegible] e star fermo in [illegible] risoluto. Lasc. Rim. 2. 91. Ma [illegible] vivere più [illegible] in quel ch'io vi [illegible] E ponete, vi prego, [illegible] a [illegible]

[T.] [T.] Mettere i piedi al muro. Assicurarsi o Incocciarsi in una cosa. [T.] Come chi per non essere [illegible] respinto indietro s'appoggia al muro. Mettere le spalle al muro ha solo il senso di [illegible] e anche voler restar fermo ma senza [illegible]

[T.] A modo d'escl., ass. Spalle al muro, fermi.

6. [T.] Mettere a muro. Stringere uno sì che non possa scappare alle nostre ragioni o richieste.

7. [T.] [illegible]

[T.] Essere, Mettere tra l'uscio e il muro, in angustia che [illegible] e [illegible] costringere, e più che Mettere al muro. [Val.] [illegible] Iaccard. 23. 15.

E te lo muse ben tra l'uscio e 'l muro. V anche Uscio

Trovarsi fra l'uscio e il muro, *vale lo stesso che* Essere tra l [illegible] martello. V. [illegible]

7 *Luogo di abitazione* Dant. Par 22. [illegible] Le mura che [illegible] esser [illegible], Fatte son [illegible] *But.* [illegible] Le mura [illegible], cioè i [illegible] che solevano esser luoghi di monaci figliuoli obbedienti a' padri loro

8. [T] **Tra quattro mura**, *di soggiorno angusto e non libero*

Chiudere fra quattro mura una fanciulla, *Metterla in convento* *Fanf*

9 [T] Mura di legno, *Le navi, secondo l'oracolo dato ai Greci*

10 [T] Muro di ferro, di bronzo *Forte difesa Sicurtà piena*

11 [Pitt] **Lavorare in muro** *Lo stesso che Lavorare in fresco*, [illegible] *Trett* [illegible] da [illegible] a fresco, [illegible] muro, senza [illegible] e senza [illegible] non [illegible], [illegible] e [illegible] ed [illegible] negli altri lavori che si fanno [illegible]

12 [illegible] *lo stesso che Calo* Cr 9, 10 1 [illegible] quando [illegible] superfluo [illegible] o in [illegible] parte [illegible], [illegible] calo s'appella volgarmente, il qual si fa [illegible] cuojo

[T] Mura *plur* *abbraccia l'intero circuito d'un luogo* [illegible] le mura della [illegible] *tutto il giro* [illegible] muro [illegible] *de' lati*. — *In qualche dial.* [illegible] *sing*, *come* [illegible] *fare fermo* [illegible] *lat* [illegible]

[T] Fa[illegible] le mura *Di costruzione che* [illegible] [illegible] ancora più [illegible] *qualche* [illegible] zare *più o meno* [illegible] muro alza la da da terra, [illegible]

[T] [illegible] mura — Si cingon di mura [illegible] difesa — [illegible] di mura — [illegible] di muro

[T] Mura a secco — Mura pelasgiche, ciclopiche — Muro di sostegno — [illegible]

[T] [illegible] 8 80, [illegible] questo vano [illegible] con gran [illegible]

[T] [illegible] Steccati di legname in guisa di mura

[T] Sporgenze del muro *Guicc Stor* 4 201 Le mura [illegible] molto grosse, e di pietra [illegible] [illegible] catene, [illegible] — [illegible] mura — [illegible]

[T] Mura che [illegible] *Ar Fur* 2 25 [illegible] cavamenti e riparar le mura. — [illegible]

II *Se*[illegible] *fortezza* [illegible] le mura della città *D* 2 0 [illegible] che un muro e una fossa serra *E* 1 4 [illegible] castello Sette volte cerchiato d'alte mura *Fass* *Ger* [illegible] la parte [illegible] — Mura [illegible] *Sen* *Stor* 1 17 [illegible] non [illegible] con [illegible] le mura [illegible], che, secondo [illegible] la prima [illegible] mura [illegible]

II *Con particc* [T] A piè del muro — Lungo le mura [illegible] 143 2 Questi paladini [illegible] s'affacciano [illegible] verso la contrada [illegible]

[T] *Tac* [illegible] *Stor* 3. 21. In quel conflitto arse [illegible] fuori [illegible] mura

Tra [illegible] *contrada* [T] San Benedetto fuor delle mura

[ ] [illegible] e Fuori e mura *Anche con verbo* [illegible] [illegible] fuor le mura. — Giardino subito fuor le mura

[T] [illegible] *dice luogo abitato, e quasi* [illegible] *degli* [illegible] a questa [illegible] tra le mura domestiche — [illegible] muro — [illegible] la cerchia delle mura domestiche

IV [T] *Acquista però senso d'affetto, accennando alle pareti* [illegible] *che contiene il* [illegible] *delle mura* [illegible] al [illegible] delle mura [illegible] — [illegible] santuario delle mura domestiche [illegible] muro

[T] *Nel Metast al re che domanda* « Che ami tu tanto nella tua patria »?, *risponde Temistocle* [illegible] Signor [illegible] leggi [illegible] i terreni, le mura, i sassi — Custodisca l'Angelo del Signore le nostre mura.

[T] Lasciare queste care mura — Mura dilette

V [T] *Mach Lucr* 2 134 Così [illegible] macchina del mondo Le mura eccelse, al [illegible] e scosse, Cadranno un giorno

[T] [illegible] la natura diede per mura contro l'impeto [illegible]

[T] *Guar* [illegible] Un muro d'innocenza e di virtude — Canoro fabbro alla gran Terra eresse

VI [T] *Modo fam* *Di fermezza e anche d'ostinazione* Sano e duro come un muro — *La persona stessa* [illegible], *non si rimuove* [illegible] *Non* [illegible]

[T] *Quando* [illegible] *Ma questo* [illegible] [illegible] *Non* [illegible] *poco* *Il parlare a chi non intende o non vuole intendere* [illegible]

[T] Muro della China. V MURAGLIA

[T] [illegible] se [illegible] di [illegible] avere [illegible] per [illegible]

MURRA S f *Lat* Murrha o Myrrha [illegible] *Sorta di pietra preziosa* [illegible] — [illegible] Ma [illegible] non fu [illegible] [illegible] *Magal Lett fam* 2 [illegible] ma di [illegible] murra, e [illegible]

MURRINA S f [illegible] *fatt di murra* [illegible] *Lett* [illegible] 58 [illegible] nostra una nuova murrina, che [illegible]

MURRINO [illegible] Murra [illegible] *Romani preziosi per* [illegible] *la* [illegible] *trasparenza, ma non è ben* [illegible] *una specie di* [illegible] *pietra* [illegible] *Pompeo* [illegible] [illegible] Murra [illegible] *Magal Lett* [illegible] con esser [illegible] odore, [illegible] *quest'esempio è di* [illegible] *Magal Lett fam* 2 [illegible]

MUSA S , Gr Μοῦσα Mit *Ciascuna delle nove Dee, che* [illegible] *le arti liberali e principalmente alla poesia ed alle* [illegible] [illegible] colle Muse [illegible]

2 [illegible] *Ipp* *Malm* 8 13 Ma qui la musa [illegible] descriver [illegible] stanze [illegible] la Musa [illegible] alle Muse, [illegible] *che sia* [illegible] Muse

3 *Per* [illegible] *vale* [illegible] *in versi* [illegible] *Malm* [illegible] 42 [illegible] al [illegible] Musa [illegible] sua [illegible] Musa *Mach* *Lucr* 4 271 [illegible] dolce Versi e [illegible] *Virg* Sylvestrem tenui musam meditaris avena

4 *Simbolo dell'ispirazione poetica* D 2 22 Quel greco Omero [illegible] le Muse [illegible], più ch'altro mai *E* 1 2 O Muse, o alto ingegno, or m'aiutate. *E* 3 2 Nuove Muse mi dimostran l'Orse [illegible] *guida e nuova meta* [illegible] Nuove cose [illegible] canto [illegible]

5 *Per Poesia* *Salvin* *Pros* *Tosc* 1 217 *Man* [illegible] Mia intenzione è lo sporre [illegible] alcune delle maravigliose [illegible] del nostro Petrarca, non che [illegible] perché [illegible] con [illegible], ma facile e chiara musa ma

[T] D 3 2 Canto [illegible] che [illegible] nostre Muse da [illegible] Nostre Sirene [illegible] splendor [illegible] che [illegible] fuse (*la*

6 *Iper* [illegible] *Delle Muse*, *Le opere poetiche*

[T] *Nel* [illegible] Muse [illegible] *Esercitare il culto della bellezza poetica non indegnamente.*

7 [T] *Il poeta stesso* D 3 1[illegible] Se [illegible] nostra maggior Musa [illegible] *Virg* *il maggior* [illegible] *Poeta* [illegible] *Virg* Nostra nec erubuit sylvas habitare Thalia

[T] La Musa di tale o tale poeta, *Il suo poetico ingegno*, [illegible] Musa [illegible] se [illegible] [illegible] da più largo volo La nostra musa [illegible]

8 [T] Muse di Frontino, *I libri della sua storia*, *stimati per bellezza* [illegible] *meno che* [illegible]

[T] La Musa della storia [illegible] *stessa in quanto ispirata* [illegible] *Che non può* [illegible] *bellezze*

[T] [illegible] Musa [illegible] *d'una autrice di versi per odo*. — *Una Svedese*, La Musa del Nord

9 [T] Musa, *non* [illegible] *poetica* [illegible] *Poeta* [illegible] *Poesia* D 3 1, [illegible] che [illegible] *fama* [illegible] che ogni musa ne sarebbe [illegible] *conto*

10 [T] *Senso più gen* [illegible] *Dit* 2 [illegible] Questo [illegible] Muse non [illegible] dover essere [illegible]

[T] *Prov* *Tosc* 80 Trist'a quella musa che non sa trovar la scusa

11 Mus [illegible] *lo strumento musicale* [illegible] *Sen* [illegible] muse, [illegible], e organi, non appartengono [illegible] 2 20 [illegible] Muse [illegible] che [illegible] con diverse muse [illegible]

[T] [illegible] che [illegible] [illegible] Musa [illegible] La musa che inspira [T] [illegible] le muse [illegible] la [illegible] Ma [illegible] aurea cetera, [illegible] [illegible] vergini e a giovanetti [illegible] sul [illegible]

[T] *Fonte del* [illegible] Muse — [illegible] delle Muse [illegible] Antro delle Muse

[T] [illegible] Della fonte delle Muse *Lucr* Superare gli scogli [illegible] Muse [illegible] *Pol* [illegible] *Lett* 20 1 [illegible] Muse [illegible] loro muse [T. [illegible] 12 [illegible] con Apollo [illegible] muse, come [illegible]; [illegible] 147 [illegible] favorevole [illegible], [illegible] in campagna sempre [illegible]

[T] *Men* [illegible] Le Muse propizie — [illegible] le Muse [illegible]

II [T] *La poesia di popolo o di paese* La musa italiana — Le [illegible] *Cron* [illegible] musa [illegible] di numeri diede la Musa — Le toscane muse

[T] *Lab* 293 Le tue Muse, da te amate e commendate [illegible] *Salvin* [illegible] 223 La [illegible] che [illegible] d'avere in [illegible]

[T] *Guar* [illegible] per [illegible] fine [illegible] Tu [illegible] forza e [illegible] con [illegible] musa [illegible]

III [T] *La stessa pers* *Donna valente nel verseggiare* Giovine musa

[T] *Donna che* [illegible] *ad opere poetiche*, *o altro che* [illegible] *belle* [illegible] la sua musa

[T] La musa del dolore, [illegible] la carità la sua musa. — [illegible] pittura [illegible] sua musa

† **MUSA** S f *Muse*, [illegible] *Voc nel* [illegible] *Franc* *Sacch* [illegible] 2 12 [illegible] aver il crescer fino alla musa [illegible] *Dittam* 1 8 [illegible] di Levante e [illegible] Casp[illegible] [illegible] di forza [illegible]

2 † *Per Attesa*, [illegible] alla musa [illegible] *Attendere* [illegible] *Franc* *Sacch* [illegible] 184. [illegible] certo, che si l'abbono come e la fu [illegible]. e

[illegible] chi era [illegible] alla musa la [illegible] *Pulc. Luig. Morg.* [illegible] 298. [illegible] aveva alla musa, E del [illegible]

[illegible] Onde mi [illegible] alcun [illegible], e guarda fissamente [illegible] che [illegible] fuora [illegible] e non [illegible] e che sia [illegible] a musare? [illegible]

2. † Torcer la musa. *fig. vale Far dello schifoso,* [illegible] *Buon.* [illegible] 231. [illegible] par [illegible] musa Far con certa sua scusa [illegible], [illegible] abbia [illegible] che [illegible].

MUSA. S. f. [illegible] *Lo stesso che Boccuccia* [illegible] *Morg.* 25. 203. [illegible] che si [illegible] musa [illegible], che [illegible] e con esse la bocca gli ha [illegible] *Morg.* 84. [illegible] genere [illegible] che sono [illegible] che [illegible] pesca Adamo [illegible] *Amm. Ant.* [illegible] 12. [illegible] 85. [illegible] fico, pera, mela, [illegible] Cotogne, cedro, franche, muse e [illegible]

MUSA. [T.] S. f. [illegible] *Pianta dei* [illegible] *delle Palme* [illegible] Musa *anche il frutto.*

2. [illegible] Musa [illegible] *sorte di Mela.* Mele muse. *Sempre come agg. Così detta dalla forma* [illegible]

† **MUSACCHINO.** S. m. *Sorta d'arma* [illegible] *della quale* [illegible] *Fanf. Ettac.* 2. 278. [illegible] belli [illegible] e [illegible]

MUSACCIA. S. f. *Pegg. di Musa. Per ecl.* [illegible] *Rim.* 1. 134. [illegible] preso [illegible] E quelle tradatore Musacce [illegible]

MUSACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di Muso.* [illegible] *e l'espressione* [illegible]

2. [illegible] *espone un sentimento momentaneo.* E [illegible]

MUSAGONE. [T.] S. m. *Accr. del pegg. di Muso* [illegible] *o espressione* [illegible] *Ma sempre nel senso più materiale* [illegible] *espressione momentanea* [illegible]

MUSAGETE. S. m. [illegible] Musa, [illegible] *Soprannome di Apollo* [illegible] *delle Muse* [illegible] *Cons.* 18. [illegible] Muse [illegible] Musagete [illegible] Muse.

MUSAICISTA. [illegible] Mosaicista.

MUSAICO. [illegible] Mosaico [illegible]

† **MUSAICO.** *Agg. Di Musa. Come Lavoro, Arte* [illegible] per [illegible] per [illegible] altre [illegible] sua dolcezza [illegible] la passione [illegible], tutta [illegible]

2. [illegible] *Fir.* [illegible] 27. [illegible] per [illegible] appo [illegible]

† **MUSANTE.** *Part. pres. di* Musare. *Che musa.*

2. [illegible] son e pieno [illegible] che [illegible] comperano per [illegible]

MUSARAGNO. S. m. *comp.* (Zool.) [illegible] *Topora*gno [illegible] *nome generico* [illegible] *corpo e* [illegible] *che hanno* [illegible] *Pro com.* Musaragnolo [illegible]

MUSARDO. *Agg. Che musa, Che sta musando.* [illegible] per [illegible] *Musarde,* [illegible] e [illegible] per far musare, e badare i musardi. *(Qui a modo di Sost.)*

MUSARE. V. n. ass. [illegible] *a guisa di stupido trattenendosi* [illegible] *le bestie* [illegible] *Musare,* [illegible] Musare, Musa [illegible] *stare a bada, che oltre legge* Musarare. [illegible] *perdere il tempo.* [illegible] 3. 4. [illegible] pezzo [illegible] non cercare tante cose, [illegible] che sta [illegible] *Fr.* [illegible] 66. [illegible] pare, che egli abbia [illegible] no-[illegible] Musa [illegible] *Fav.* [illegible] *Son.* 32. [illegible] Gracido e muso come un ranocchio.

Per simil. vale Stare oziosamente a guisa di stupido. C.

2. † *Vale anche Stare a bada, Indugiare, Perder tempo.* [illegible] musare, [illegible] *Lett.* 6. 15. [illegible] tempo [illegible] tanto musare, che [illegible] soccorso.

3. † *Vale anche* [illegible] fatto [illegible] nostre [illegible] e musar [illegible]

4. † *Per Guardare fissamente, e quasi fuor di se per maraviglia* [illegible] *Inf.* 28. [illegible] *Cap.* 7. [illegible] Musando [illegible] per far musare e badare i musardi.

5. † *Per Cercare* [illegible] *Bocc.* [illegible] 44. [illegible] Passare [illegible] musando.

6. *Dicono alcuni in Siena per Fiutare, Annasare* [illegible] *Non trovare chi musi una cosa,* [illegible] profumo [illegible]

† **MUSATA.** [illegible] *la musa.* [illegible] *Fanf.* Aveva [illegible] una musa [illegible] e [illegible] musava [illegible]

MUSAROLA. S. f. *Museruola.* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Dolan.* 2. 5. [illegible]

MUSATA. S. f. [illegible] *col muso per mostrare* [illegible] *Lett.* 2. [illegible] Musa fatto [illegible]

2. † E *per* [illegible] *fatto col muso.* [illegible] 2. 148. [illegible] E [illegible] salut, [illegible]

† **MUSATO.** [illegible] Moscato.

MUSCADI. S. m. [illegible] *Sp. cie di pasticca che si* [illegible] *il quale* [illegible]

MUSCELLO. S. m. [T.] *Fanciello* [illegible] *Fal.* [illegible] 8. [illegible] col [illegible] in [illegible] mezzo, leganole [illegible] con buoni muscoli [illegible]

† **MUSCEPPIA.** [illegible] *di femmina* [illegible] *Forse dal-* [illegible]

MUSCHETTO. S. m. [illegible] *Nome volgare del fiore che* [illegible] *Ambrella* [illegible]

MUSCHIATO. [T.] *Agg.* [illegible] *Part. Impregnato d'odore di muschio.* Muscari [illegible] Moscato [illegible] Anche [illegible] Muscat [illegible], e [illegible] moscata, [illegible]

MUSCHIO. S. m. [illegible] *Genere di Mammiferi dell'ordine dei Ruminanti* [illegible] *Moschus), il quale contiene alcune specie che vivono* [illegible] *e* [illegible] *la più* [illegible] *il* [illegible] *nel* [illegible] *Il muschio di questa specie ha sul* [illegible] *proprio un sacchetto* [illegible] *e* [illegible] *Il muschio ha* [illegible] *le altre specie* [illegible] *Arab.* Mosk. e Musk. [illegible]

Sed. Ser. 1. 218. [illegible] e [illegible] del muschio [illegible] non [illegible] che [illegible] putre[illegible] *Viag.* 2. 108. [illegible] Comprai gran quantità di muschio [illegible]

2. [illegible] *Brent.* [illegible] 1. 41. [illegible] muschio [illegible] di uno [illegible] certo [illegible] bellico, come [illegible]

† **MUSCHIO.** [illegible] Muschio.

MUSCHIOSO. [illegible] Muscoso.

† **MUSCIA.** [illegible] Muscia.

† **MUSCINA.** S. f. *Piccola gatta.* Muscio, [illegible] *Sacch. Nov.* 150. [illegible] la gatta [illegible] muscina. [illegible] per che cova la muscina.

† **MUSCINO.** [illegible]

MUSCO. [illegible] § 2.

MUSCO e **MUSCHIO.** S. m. [illegible] **MUSCHI.** *pl.* (Bot.) [illegible] *che coprono* [illegible] *il tronco* [illegible] *alberi* [illegible] *Cr.* 1. 8. 40. [illegible] muschio [illegible] 7. [illegible] *Coch. Bagn.* [illegible] muschi — Dopo i licheni vengono i muschi.

[illegible] *Tav.* 206. Sasse [illegible] *p.* 206.

[illegible] Musco islandico. *Nome volgare di una specie di lichene che* [illegible] *Lichen*

[illegible] Musco quercino. *Nome volgare d'una specie di lichene* [illegible]

[illegible] Musco arboreo. *Nome volgare di una specie di lichene* [illegible]

[illegible] Musco [illegible] *Nome volgare di una specie di lichene* [illegible] *raccomandato nella cura* [illegible]

Musco greco [illegible] muscari [illegible] *ed è una pianta con fiori vaghi* [illegible]

MUSCOLARE e † **MUSCULARE.** *Agg. com.* (Anat.) *Di muscolo. Che è* [illegible] *Red.* [illegible] 27. [illegible] dolore e [illegible] 2. 8. [illegible] 354. [illegible] tutta [illegible] [illegible] — [illegible] muscolare — L'eccitazione nervosa di verità eccitazione muscolare

2. [T.] Forza muscolare, dicesi per contrapp. a [illegible]

MUSCOLATURA. [T.] S. f. [illegible] forza de' muscoli. 3. [illegible] muscolatura.

MUSCOLEGGIAMENTO. S. m. [B. A.] La forma e il risalto de' muscoli [illegible] statue. Magal. Lett. [illegible] 58. [illegible] di candela si misero ad osservare a parte a parte tutti i muscoleggiamenti di [illegible]

MUSCOLEGGIARE. [illegible] n. ass. [B. A.] Rappresentare nelle opere d'arte la forma e il risalto de' muscoli. Baldin. Decenn. 3. 164. [illegible] ancora non era arrivato il buon gusto e l'ottima maniera di muscoleggiare.

2. E att. Baldin. Voc. Dis. alla V. Muscoli. Muscoli alla [illegible] Nel secolo [illegible] le loro figure [illegible] secondo [illegible] gusto e capriccio, che secondo quello che dimostra essa [illegible]

MUSCOLETTO. S. m. Dim. di Muscolo. [illegible] con occhio [illegible] Fuor dell'osso peroneo [illegible] tendinoso [illegible] comincia, poi ne seguito carnoso.

MUSCOLINA. S. f. [illegible] Sostanza albuminoide che ha qualche [illegible] e che si trova [illegible] nel liquido sanguigno, o [illegible] della carne muscolare.

MUSCOLINO. S. m. Dim. di Muscolo. [illegible] le più volte le [illegible]

MUSCOLO e † **MUSCULO** e † **MUSCOLO.** S. m. (Anat.) Nome dato ad organi [illegible] contrattili, [illegible] detti [illegible] per [illegible] sono un [illegible] Pallav. Mar. 23. [illegible] Ces. [illegible] Esp. nat. 44. [illegible] dal corpo [illegible] Tav. [illegible] Il muscolo è [illegible] per lo [illegible] solo [illegible] massiccio [illegible] organica, e istrumento del moto volontario.

I muscoli ricevono diversi nomi, ed appartengono alle diverse parti del corpo. Nel capo se ne contano [illegible] nel [illegible] nelle palpebre quattro, nell'orecchio dodici, nel naso sei, nelle labbra nove, nella lingua [illegible] nella deglutizione sette, [illegible] e nel dorso [illegible] ventiquattro tre, nel ventre inferiore dieci, [illegible] retto tre, nelle parti genitali [illegible] nel cubito diciotto, nel carpo [illegible] nel femore [illegible] nella gamba e [illegible] nel piede quaranta. [illegible] Voc. Dis. [illegible]

[T.] [illegible] del muscolo. — [illegible]

[T.] [illegible] della gamba. — [illegible] embari. — [illegible] della mano [illegible] Muscoli costrittori. Voc. Dis. — Gruppo di muscoli. Tas. 8. 52. [illegible]

[T. M.] [illegible] carne del muscolo. — Carne [illegible] [G. M.] Un pezzo di muscolo per fare [illegible] carne tagliata in qualche parte più [illegible]

[T.] Muscoli forti. — Muscoli di ferro, d'acciaio.

[T. B.] [illegible] Muscoloso, aiutante, robusto. [T.] Simbolo della forza corporea. [illegible]

MUSCOLO. [illegible] Muscolo.

MUSCOLO. S. m. (Zool.) Specie di conchiglia. [illegible] Red. Lett. 1. 144. Vorrà [illegible] e ci vedrebbe della porpora [illegible] de' muscoli...

MUSCOLONE. S. m. Accr. di Muscolo. [illegible] Bart. Simb. [illegible] 108. Que' muscoloni de' polpacci delle gambe.

MUSCOLOSITÀ. S. f. Qualità di corpo o parte di corpo muscoloso. R. Gamba. Parini, lett. 225. [illegible] che fanno [illegible] e labbra dalla età poderosa [illegible] la vena con tanto impeto scagliata la persuasione.

[T.] Piuttosto la parte stessa muscolosa o più muscolosa delle altre, e in questo senso anco plur. Le [illegible]

† **MUSCOLOSO** e **MUSCULOSO.** Agg. Pieno di muscoli. [illegible] Red. Cos. an. 15. [illegible] Il ventriglio è muscoloso, e di parete [illegible]

2. Che ha molti muscoli o forti o rilevanti. Pallad. [illegible] 2. [illegible] corpo [illegible] e muscoloso [illegible] 58. Segr. Fior. Art. guerr. [illegible] Vedere [illegible] gagliarde e forte.

MUSCOSO e † **MUSCHIOSO.** Agg. Coperto di musco. [illegible] Menz. Rim. 1. [illegible] Red. [illegible] 210. [illegible] Pallad. [illegible] Pomp. Rim. 6. [illegible] Alto e [illegible]

† **MUSELLARE.** V. [illegible]

† **MUSELLO.** V. [illegible]

† **MUSELLOSO.** V. Muscoloso.

† **MUSEANTE.** Agg. e Sost. com. Che si diletta di muse; Che sta sul far muse. [illegible] Lett. [illegible] come a museante. [illegible]

† **MUSEGGIARE.** [T.] [illegible] Far versi. (T.) Salvin. R. 1. 2. p. 28. Se tu [illegible] Muse, ancor si prova Con stento e pena a museggiare.

MUSELLO. S. m. Il labbro inferiore del cavallo. [illegible] sottile il musello, e [illegible]

MUSEO. S. m. Gr. [illegible] Galleria. Raccolta di cose rare per eccellenza o per rarità, e per antichità. Fanf. [illegible] 2. [illegible] Nel Museo [illegible] famosa [illegible]

2. [T.] Non solo d'opere d'arte [illegible] ma anco di soggetti di natura, giacchè le Muse [illegible] d'ogni scienza [illegible] figlie della Memoria [illegible] dal pensiero.

[T.] Museo [illegible] — Museo d'industria.

[T.] [illegible] del museo. — [illegible] Arricchire il museo.

[T.] Museo [illegible] dove la natura stessa ha [illegible]

[T.] [illegible] Museo, pieno di cose rade e da amatori [illegible]

3. [illegible] da museo, Degno d'essere conservata. [illegible] Antologia [illegible]

T. [illegible] di pere, di cui il miglior tempo è [illegible] passato.

4. [illegible] Red. Esp. Nat. 17. [illegible] nel capitolo trentesimo del secondo libro del suo Museo [illegible]

5. [illegible] Pallav. Perf. Cr. [illegible] (M.) [illegible]

T. Museo patrio. Archeologico. Di antichità. — Museo [illegible] opere del [illegible]

[T.] Museo di Mineralogia. Mineralogico. Antropologico. Anatomico. Patologico.

T. Museo [illegible]

MUSERAGNOLO. S. m. (Zool.) Animaletto selvaggio grosso [illegible] col muso [illegible] appuntato [illegible] stesso che Musaragno. [illegible] Car. Lett. ined. 1. 112. (Man.) [illegible] a memoria [illegible] danari, che [illegible] cavallo, che non si [illegible] per le cose d'altri e che le cose [illegible]

MUSERUOLA. S. f. Arnese fatto a strisce di cuoio, con cui si serra il muso o' cani perchè non mordano. (Fanf.)

2. Mettere la museruola, fig. Impedire altrui di parlare, Farlo tacere. Salv. Avvert. 1. 2. 1. (M.) [illegible] per [illegible] Car. Com. 83. Toscani [illegible] la museruola in bocca, [illegible] e non possiamo parlare se non a [illegible]

3. Museruola, diciamo anche Quella parte della briglia [illegible] quel cuoio che passa sopra [illegible] per la testiera, e la sguancia per istrignere la bocca al cavallo. (C)

MUSETTA. S. f. (Mus.) Strumento da suono, [illegible] della cornamusa. Fr. Musette [illegible] (Fanf.)

MUSETTA. S. f. Dim. di Musa. [illegible] scherz. Magal. Lett. [illegible] per il poeta, questi sono i [illegible] modi di far [illegible] e di ridurre una Musetta a una Musona.

MUSETTACCIO. [T.] S. m. Dim. dispr. di Muso, [illegible] e l'espressione non buona.

MUSETTINO. [T.] S. m. Dim. di Muso. [illegible]

MUSETTO. S. m. Dim. di Muso. [illegible] Tav. Buon. 77. [illegible] la bocca [illegible] come il topo ch'ha il muso lungo, e aguto, e [illegible]

[T.] E nel senso di Muso, § 2. [T.] Musetto [illegible] dice piuttosto la vivacità capricciosa e la piccolezza.

[T.] Non si direbbe di viso bello, ma nè anche di brutto.

MUSICA. S. f. Gr. [illegible] Scienza della proporzione della voce e de' suoni. Arte [illegible] suoni [illegible] la melodia e l'armonia. Fanf. [illegible] Magistero. L'arte [illegible] La [illegible] Galat. [illegible] 54. [illegible] l'arte della musica [illegible]

Ross. [illegible] La musica [illegible] 2.° Supposto [illegible] Magal. [illegible] 2. 11. 3. La musica [illegible] 1. 11. [illegible] la musica [illegible]

[T.] Musica [illegible] di suono.

[T.] Musica [illegible] — Musica religiosa [illegible] che si [illegible] Chiesa [illegible]

[T.] [illegible] Pur molti secoli [illegible]

2. [illegible] Musica armonica [illegible] che si fonda sull' [illegible] Buon. [illegible] 1. 2. 1. 74. [illegible] della musica [illegible] del secolo XVI [illegible] 3. 1. 1. 102. [illegible] Musica armonica [illegible] dell'Estetica [illegible]

[T.] Musica artificiale. Quella che [illegible] della voce che [illegible] strumento [illegible] 16. [illegible] corda [illegible] 5. [illegible] Musica [illegible] che nasce da [illegible]

[illegible] **Musica metrica.** *Plan.* [illegible] 102. La vera durata delle note [illegible] è l'oggetto della musica metrica.

[illegible] **Musica muta.** *Quella che si applica alla pantomima.* [illegible] 2. 227. [illegible] non apre bocca, [illegible] questa parte della musica [illegible]

[illegible] **Musica naturale.** *Quella che sgorga* [illegible] *espressione* [illegible] *degli uomini* [illegible]. Contrario di Mu[illegible]

[illegible] **Musica piana.** Lo stesso che Canto fermo. [illegible] 25. [illegible] da una [illegible] pre[illegible] [illegible] celestis [illegible] piana [illegible]

[illegible] **Musica piena.** [illegible] Musica [illegible] l'armonia [illegible] d'artifici [illegible], mentre l'altra è musica d'istrumenti [illegible]

Ross. **Musica ritmica.** *Che consiste del solo ritmo* [illegible] *come quella de' tamburi e in generale degli strumenti a percussione.* Plan. [illegible] 102. La varietà de' movimenti [illegible] l'oggetto della musica ritmica.

Ross. **Musica** [illegible] *Quella che è disposta con una perfetta simmetria ne' membri di* [illegible] *periodi.*

[illegible] **Musica scenica, o teatrale.** *Musica da teatro drammatico.* [illegible] 2. 12. 31. [illegible] E. 2. [illegible] 22. [illegible] che con la buona e vera musica [illegible]

[T.] L'arte, la scienza. *Serm. S. Ag.* 62. [illegible] sapere [illegible] — Studiare musica. Impararla. Saperla. Insegnarla.

[illegible] Maestro di [illegible] oltre di Professore di musica [illegible] Maestro di Cappella [illegible]

[illegible] Scuola [illegible] di musica.

4. *Stendi anche l'esecuzione della musica* [illegible] *degli strumenti.* [illegible] S. Greg. [illegible] organo [illegible] musica, quale è così appellato, [illegible] da credere, [illegible] *Bemb.* Fr. 3. [illegible]

[T.] [illegible]

5. [T.] [illegible] dal suono, accompagnata dalla musica.

6. [illegible] musicante. Salvin. Pros. Tosc. [illegible] Bemb. [illegible] 77. [illegible]

[T.] [illegible] musica — [illegible] una musica [illegible]

[illegible] di componimenti musicali [illegible]

7. [T.] [illegible] musicale. [illegible] Messa [illegible] Messa a cappella [illegible] la musica? Ovvero [illegible]

8. [T.] Senz'art. Far musica, *Cantare e Suonare,* [illegible] 57. [illegible] Cortig. 1. [illegible] a far musica [illegible] per passar tempo e quasi sforzato. [illegible] 2. 16. Quando ella fa donna di palazzo [illegible] a danzare o far musica [illegible] che sorte si sia, deve indursi [illegible] quando [illegible] certa [illegible] che [illegible] denza [illegible] a cre[illegible] fece in [illegible] due Angeli che, [illegible] musica [illegible] quasi si [illegible] dolcissima [illegible] Fare una musica [illegible] Dunque da sera [illegible] un poco [illegible]

9. [T.] [illegible] — La sua pronunzia, la sua voce è una musica.

10. [T.] *Per antifr.* Una musica d'inferno. *Di rumore discordante.* [illegible] la musica ne' canti de' gatti [illegible]

[illegible] Fare una musica. [illegible] 6. 23. [illegible] *a far rumore* [illegible] Che musica è questa?

[T.] *Luogo di canto e di suono sguaiati.* [illegible]

11. [illegible] *Compagnia di esecutori di musica,* [illegible] che era il maggiore [illegible] per la grandezza sua [illegible] questi [illegible] 12. [illegible] altre a tre [illegible] musiche, [illegible] carro [illegible]

12. [T.] [illegible] musicali. La musica del reggimento [illegible] *teatro* [illegible] *rappresentazione* [illegible] Musica.

[T.] [illegible] la musica.

13. [illegible] **Mettere o Porre in musica.** *Intonare la musica* [illegible] *dance* [illegible] Dan. 2. [illegible] musica [illegible] E. 11. 2. 4. [illegible] una [illegible] come si vede a segretarli [illegible]

Ross. [illegible] anche Mettere [illegible] musica.

14. [illegible] **Mettere in musica,** [illegible] Varch. [illegible] la musica, che la musica [illegible]

15. [illegible] **Metterla in musica.** [illegible] si dice Passarsela in complimenti, [illegible]

16. [illegible] Non [illegible] questa musica. [illegible] *sempre* [illegible] *abbiano* [illegible] — [illegible]

17. [illegible] *Le stesse* [illegible] *che* [illegible] sempre la stessa.

[T.] [illegible] musica.

18. **Finire la musica.** Esser finita la musica, ecc. [illegible] **La musica è finita** [illegible] *Questo fatto o Questo affare è terminato* [illegible]

[illegible] anche [illegible] Che musica è questa? Quando ha a finir questa musica? o [illegible] Quando finirà questa musica? [illegible] *esprimere* [illegible] *viene* [illegible] serie [illegible] 2. [illegible] 16. [illegible] quante [illegible] Oh sta, la musica è finita. [illegible] 177. Per questo [illegible] che [illegible] deva esser *Quarantotte* [illegible] fo [illegible]

19. Musica, *fig. vale anche Un accordo perfetto, ed una totale corrispondenza di parti che formano un tutto,* [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 257. [illegible] mondo [illegible] musico, gran narratrice della gloria di Dio [illegible]

MUSICA. S. f. *Donna dotta nella musica, o che si diletta di musica.* [illegible] Cortig. 2. 143. [illegible] con l'ascolto [illegible] musica [illegible] armonia della musica [illegible]

2. **Musiche acquajuole,** *detto scherzosamente de'* [illegible] Morg. 23. [illegible] le più brave musiche acquajuole [illegible] bergamasche [illegible]

[T.] [illegible] la musica. — [illegible] la musica.

[T.] [illegible] 5. 18. 45. Il canto [illegible] pascia consertato in musica. — [illegible] della musica.

11. [T.] Musica ebraica. Segn. Gov. 8. 7. 415. Musica [illegible]

[T.] Musica sacra. — Musica di chiesa. [illegible] Musica profana, [illegible] sacra [illegible] non sacri, che [illegible]

[T.] Musica da camera. — Musica da pianoforte.

[T.] *Pelat.* Ben. 4. 27. La stessa aria di musica. [illegible] Sof. 101. [illegible] concerto una musica [illegible]

[T.] Musica della canzone. — Musica della messa.

[T.] [illegible] per musica.

[illegible] Ben. 3. 47. Soavità di musica. — [illegible]

[T.] Pezzo di musica. — [illegible] di musica.

[illegible] della musica. — [illegible] musicale. — Musica della [illegible]

[illegible] della favola.

[T.] [illegible] 88. Versi senza dolcezza di musica [illegible]

MUSICABILE. [T.] [illegible] *Da potersi convenientemente musicare.* [illegible] musicabile, per [illegible] che ispirano il compositore. — Versi [illegible] musicabili.

MUSICACCIA. S. f. *Pegg. di Musica.* [illegible] Ben. 1. 292. [illegible] Scrivere [illegible] sgarbate. Con [illegible] e sgangherare [illegible], e guastar [illegible]

MUSICACCIO. S. m. *Pegg. di Musico.* [illegible] Ben. 5. 23. [illegible] sempre [illegible]

MUSICALE. [illegible] *Appartenente a musica.* [illegible] e [illegible] 38. [illegible] Pros. [illegible] 44. [illegible]

[T.] Numeri musicali. — Vesti re di note musicali [illegible]

[T.] Scuola [illegible] musicale.

2. [T.] Voce musicale, [illegible] *bene* [illegible] *che sente* [illegible]

3. [T.] [illegible] rituale è [illegible]

4. [T.] [illegible] Pros. 7. 193. [illegible] strumenti [illegible]

[T.] [illegible] — [illegible] musicale [illegible]

[T.] [illegible] Disc. 2. 85. Ed assegno il paragone, come [illegible] Prate [illegible]

[T.] [illegible] Opere.

[T.] Poesia musicale, *che può essere di versi musicare.*

[T.] [illegible] musicale, *che concerne l'arte* [illegible]

MUSICALISSIMO. Agg. Superl. di MUSICALE. [illegible]

MUSICALMENTE. [illegible] *In maniera musicale.* [illegible] altro senso. Salvin. Disc. 2. 161. (M.) I quali [illegible] non gli leggeva, nè così [illegible] musicalmente col [illegible] a [illegible] luoghi [illegible] con [illegible] versi, ma prose. E Pros. Tosc. 2. 119. [illegible] non andò recitando, ma cristallinamente, [illegible] e non manifesta[illegible] E 121. Con discrezione si leggano, e [illegible].

MUSICANTE. [T.] Sost. Che sa di musica, segnatam. quanto alla pratica del comporre e dell'eseguire. Buon musicante. Ma non è tale di dotti nè d'esperto. Mu[illegible] [illegible] — Barca di musicanti. Musicanti [illegible] Gl[illegible]

MUSICARE. Att. Per Mettere in musica. In senso estens. V. un gramm., nel De Lit. — Segr. Fior. Lett. Guic. [illegible] Ne ho già fatto cinque canzoni, [illegible] e si son musicate per cantare [illegible] [T.] Chiabr. Lett. [illegible] quei versetti, perchè egli li facesse musicare, [illegible]

2. [T.] N. ass. Cantar di musica. Ott. Com. Par. 1. 14. (C.) Apollo [illegible] nel primo [illegible] così [illegible] facesse [illegible] Bern. Rim. 85. (M.) E quando [illegible] sia sola [illegible] Sano [illegible] patria. [illegible] sia [illegible] destra, [illegible] diventar [illegible] ogni [illegible]

3. E per simil. Salvin. Pros. Tosc. 1. [illegible] Quando son [illegible] dal sole [illegible] sul lito [illegible]

[T.] Musicare un dramma, una scena. Cambr. [illegible] [illegible] [illegible] musicato [illegible] anzi [illegible] parimente che [illegible] de' versi [illegible]

MUSICATA. [T.] Part. pass. Da MUSICARE. Aggiun. Tramez. [T.] [illegible] la [illegible] la svenata di [illegible] Arianna [illegible] da [illegible] Peri, e questa da [illegible] Monteverde [illegible]

MUSICHESSA. S. f. Donna che sa e professa la musica, Cantatrice; ma non direbbesi se non per deris. o per ce[illegible] [illegible] Mus. [illegible] p. 209. ediz. [illegible] la chiesa, e quella [illegible] era [illegible] con esserci [illegible] le musichesse [illegible] Virtuose.

MUSICHETTA. [T.] Dim. di Musica, in quanto è composizione di [illegible] piuttosto [illegible] che grave. [T.] [illegible] — [illegible] di musichetta [illegible] ma non senz' [illegible]

MUSICHETTO. Agg. e S. m. Dim. di Musico. Lo stesso [illegible]

† **MUSICHEVOLE.** Agg. com. Lo stesso che Musicale. (C.) Ver. Som. [illegible] 15. (M.) [illegible] [illegible] con tal [illegible] Sterope e Bronte [illegible] [illegible]

† **MUSICHIERE.** S. m. Musico [illegible] detto per [illegible] con la strumenti di musica. Mozz. [illegible] 3. 85. (Fanf.)

MUSICHINA. [T.] S. f. Dim. di Musica, non senza [illegible] [illegible] Una bella musichina [T.] Non si dice [illegible] del genere, nè di [illegible] componimento.

MUSICHINO. Agg. e S. m. Dim. vezzegg. di Musico. Fanf. Non com.

2. Per Musico giovane, o di bassa statura. (Val.) Fag. Rim. 5. 1[illegible] Tiene in cura Musichini, Castratini, Figurini, [illegible]

3. E per simil. Salvin. Buon. Tanc. 2. 5. (M.) [illegible] canta come un [illegible] uccelletto piccolo, e [illegible]

MUSICISTA. [T.] S. m. Che attende alla musica come [illegible] e a scienza [illegible] a mestiere o anco sempre a professione. [T.] Congresso di musicisti. [illegible]

2. [T.] Come professione o ufficio. Musicista di camera, che [illegible] abbraccia [illegible] le musiche [illegible] ha senso [illegible] Musicista [illegible]

MUSICO. Agg. Aff. al [illegible] Musicus. Che pl. Musici e [illegible] Musicale. Lib. Rep. [illegible] [illegible] musicali [illegible] Com. Inf. 19. 344. [illegible] che per loro suoni la [illegible] questa [illegible] voce di [illegible] Musica. Buon. Son. 14. [illegible] e [illegible] [illegible] per [illegible] sempre [illegible] e bella. Red. Poes. var. 2[illegible] (Man.) [illegible] vagar per lo canoro elettro Più soave che pria musica voce. (Val.) Fortig. Ricc. 28. 33. Sodon [illegible] musiche egregi.

2. Aggiunto di Persona che sa o si diletta di musica. Car. Long. Sof. 47. (M.) Questa [illegible] era prima [illegible] ma una vergine [illegible], musica, guardiana di capre e compagna di Ninfe.

Dicesi anche di Che ha genio, inclinazione per la musica. Salvin. Disc. 2. 209. (C.) [illegible] [illegible] e [illegible], così i progress[illegible] la poesia e la natura d'uomini musica naturalmente, e poeti.

3. È anche aggiunto di Mano, e vale Mano esperta nelle [illegible] musica. Bemb. Aso. 2. 131. (C.) Quelle canzoni, massimamente, che e col suono [illegible] soave strumento accompagnato, [illegible] con [illegible] e musiche mani.

4. Dicesi anche degli uccelli, e di cose che producono dolcezza di canto o di suono. Tass. [illegible] 1. 18. (M.) [illegible] caso, [illegible] arte, [illegible] accompagnati ed [illegible] la musica [illegible] E 18. 18. [illegible] Ed musica [illegible] Fir. As. 108. Ne [illegible] e passere e altri uccelli [illegible] delle rapaci aquile, o degli [illegible]

5. [illegible] Stridulo per re[illegible] Fag. Rim. 2. 412. [illegible] a cantare a pieno coro [illegible]

6. Camp. [T.] Per Appartenente alle Muse, e che [illegible] Musaic. [illegible] [illegible] musiche [illegible]

[T.] Musiche [illegible] Ra. Inf. 2. 1. La [illegible] strumento [illegible] musico che si [illegible] Strumenti [illegible] Fav. 66. [illegible] e [illegible] Pindaro e [illegible] musica armonia.

[T.] Buonarr. Son. 14. Quel gentil musico [illegible] (Im.) parti d'armonie poetiche [illegible]

[T.] [illegible] Paro e con legame musico armonizzati [illegible] Musaico.

[illegible] Dalle, [illegible] ben [illegible] musiche [illegible] musica [illegible]

[illegible] La [illegible] Pitagora musico, Archita [illegible]

10. [T.] E perchè in certi luoghi [illegible] alcuni musici [illegible] vale a [illegible]

MUSICO. S. m. Chi ha scienza e pratica della musica. [illegible] — Dant. Conv. [illegible] [illegible] e la [illegible] musico. [T.] [illegible] Avvien [illegible] spesso [illegible] e [illegible]

[T.] Pros. Tosc. 178. [illegible] pittor [illegible] musici [illegible]

2. Compositore di opere musicali. Pros. Tosc. 228. [illegible] Ne tra [illegible] potesse [illegible] che [illegible] oggi [illegible]

3. Per Cantore. [illegible] che si vuol far tenore [illegible] Sen. Ben. Varch. 4. 21. [illegible] lo strepito de' [illegible] che [illegible], non lascia sentire. Tass. Ger. 15. 43. [illegible] prima che chiaro [illegible] la voce [illegible] Ad armonia [illegible] preparar [illegible] in [illegible]

MUSICONE. S. m. Accr. di MUSICA. Alleg. 171. [illegible] in buona parte [illegible] pubblicamente [illegible] su la [illegible] preparato col [illegible] E 172. [illegible] la [illegible] a fare un chiasso [illegible] musicone.

MUSICUCCIO. S. m. Dim. e avvilit. di Musico. (Fanf.)

† **MUSIERA.** S. f. Lo stesso che Museruola. Cecch. Torracch. [illegible] 89. [illegible] Quando a mostrar la sua bizzarra cera [illegible]

MUSINO. S. m. Dim. di Muso. (C.)

2. [T.] Di persona [illegible] essere [illegible] come è quasi sempre [illegible] bel musino, [illegible] Buon. Fier. 2. 2. 4. [illegible] tuoni di [illegible], Di quel [illegible] musino di [illegible] Bracc. Scher. [illegible] cerò, [illegible] Musino [illegible] [illegible] Red. Lett. [illegible] Cupidino. (Man.) [illegible] Sat. 3. 5.

MUSINO. S. m. [Zoo.] Una razza di anguille. Red. Ins. 72. (C.) I [illegible] stessi, ne [illegible] anguille, [illegible] che sono [illegible] F. [illegible] 157. [illegible] ne [illegible] sempre [illegible] [illegible]

† **MUSITAZIONE.** V. MUSSITAZIONE.

MUSO. S. m. Propriamente la [illegible] del cane, degli [illegible] che sta [illegible] delle labbra, e si dice anche d'altri animali. [T.] Aff. al gr. [illegible] che vale Mussare e Mutire. E Muto vale anco Che manda suoni inarticolati.

[illegible] Inf. 23. 2. (C.) Muso propriamente si dice la bocca del cane. Bocc. Nov. [illegible] 4. Mi pareva, che [illegible] muso in seno. E [illegible] 7. [illegible] d'asino [illegible] palo di [illegible] col muso [illegible] verso Firenze [illegible] Dant. Purg. 3. [illegible] muso [illegible] Inf. 22. E come all'orlo dell'acqua d'un fosso Stan li ranocchi pur col muso fuori.

[T.] [illegible] Come a gracidar si sta la rana Col muso fuor dell'acqua.

2. Per simil. [illegible] dell'uomo, ma [illegible] per ischerno [illegible] Inf. 18. [illegible] E 22. [illegible] cotal [illegible] [illegible] capo.

[T.] [illegible] Ha il muso lungo come [illegible] [illegible] [illegible]

Senza fumo non [illegible] G. M. Fortig. Ricciard. 1. 41. [illegible] Sella.

[illegible] D'[illegible], Fam. [illegible]

3. [T.] [illegible] aperta [illegible] d'avviare. [illegible]

[T.] [illegible], più fam. e più [illegible] [illegible] procuratore. [illegible]

4. [T.] Fam. [illegible] Pour vos beaux yeux [illegible] sempre per [illegible] e che non si [illegible] [illegible]

5. [T.] [illegible] che [illegible] o par che [illegible] — [illegible]

6. Per [illegible] Segno di [illegible], Musata, perchè [illegible] [illegible] 3. [illegible] non [illegible]

7. Torcere il muso, si dice di Chi fa del [illegible] e del [illegible] Bocc. Nov. 8. [illegible] il muso non [illegible]

E fig. Dant. Purg. 14. (C.) Botoli trova poi venendo giuso, [illegible] possa, E [illegible] disdegnosa torce 'l muso [illegible] riviera d'Arno.

[T.] Fare il muso, Mostrarsi tra mesto e crucciato, o non bene disposto a checchessia.

[T.] Nel senso medesimo Fare [illegible] muso [illegible] questo [illegible] di [illegible] mal [illegible] Far muso [illegible] (Val.) Fag. Rim. 1. 257. La guardaste a [illegible], e fate il muso.

8. [T.] Tener muso, Stare pertinacemente [illegible] — [illegible]

9. [T.] [illegible] muso, e dicesi di [illegible] superbo che [illegible]

[illegible] M. Anco Metter muso. *Metter su muso* [illegible] Ha [illegible] *Spesso significa* [illegible] *superiore* [illegible] *ed* [illegible].

10. [illegible] Fare [illegible] un braccio. [illegible] *dispetto e di Lore*.

11. [illegible] Stare a muso [illegible], *senza* [illegible] o *anche* [illegible] Persona di muso duro [illegible] *da scherzare*.

12. [illegible] muso torto *di male umore*.

13. [illegible] muso [illegible] *sinistra o mi naccia* [illegible] brutti musi [illegible] porta.

14. [illegible] muso [illegible] quello e altro, [illegible] *capace di farlo*.

† MUSI [illegible] Agg. [illegible] *Che musa*, *Musone*. [illegible] lo [illegible] in villa e in città bella, e [illegible] muta, e trista.

MUSOGONIA. S. f. *Dal gr.* [illegible], *Musa e* [illegible], *Generazione*. [illegible] *Titolo di un poemetto de* [illegible] *sulla generazione delle Muse*. Mt.

MUSOLIERA. S. f. *Strumento che si mette al muso* [illegible] *animali mordaci, acciocchè e non possano aprir la bocca e mordere, o non possano vedere checchessia. Museruola*. [illegible] Bergh. [illegible] 2 [illegible] mezzo mastino colla musoliera. Malt. [illegible] burl. 2. 124. [illegible] il [illegible] capo è [illegible] che reggono bisogna. Non che [illegible] o musoliera. Buon. Fier. 4. 5. 11. La musoliera [illegible] al [illegible], Oh ferro ben chiodata [illegible]. Brontolava a lor posta.

[illegible] Cecch. Lez. M. Bartolin. 14. (Man.) Aristotile non si lasciò mettere in bocca la musoliera.

MUSONA. S. f. Accr. di Musa. V. Scherz. Magal. Lett. [illegible] di [illegible] per il poeta [illegible] i veri modi di far conoscere la [illegible] una musetta o una musona.

† MUSONARE. [illegible] *pass. Sfidarsi e Fare al musone* [illegible] Fag. Rim. [illegible] guardo e [illegible] cho bel divertimento. E il muso [illegible] per [illegible].

MUSONCELLO e MUSONCELLA. Agg. e S. m. e f. [illegible] Per [illegible] Fag. [illegible] Fior di mortella [illegible] e non mi parla, Cosa gli [illegible] musoncella.

MUSONE. [illegible] Accr. di Muso. *Muso grosso d'espressione* [illegible] *o donna*.

MUSONE e MUSONA. S. m. e f. *Che fa muso*. Buon. Fier. [illegible] 2. 1. [illegible] il naso [illegible] e [illegible] Vertognaso [illegible], Ch' ell' è forte ritrosa [illegible].

2. Fare il musone, [illegible] *fatti suoi* [illegible] *anche* Fare a [illegible] 72. [illegible] per lo contrario [illegible] attende a [illegible] senza [illegible] per [illegible] a un [illegible].

3. Fare musone, *vale anche Dimostrare nel viso cruccio e* [illegible] Tanc. (M.) Ma tu cubala [illegible] più che [illegible] sei stata d'attorno a far musone.

Nello stesso significato dicesi anche Star musone. [illegible] Annot. [illegible] 5. 5. (Mt.) Musone propriamente colui che musa, che fa muso, che sta musone.

MUSONE. S. m. *Colpo dato nel muso mostaccione*. [illegible] cap. 11. (M.) [illegible] Parnaso. Ne cavò dalla Musa un buon musone. (Val.) Fag. Rim. 3. 41. [illegible] su cui mette in gara i musoni per [illegible].

2. [illegible] † Fare a musone, *Darsi Scambiarsi dei mostaccioni*. Fag. Rim. 3. 93. Fra loro facevano a musone.

MUSONE. S. m. *Termine di Fortificazione, ed è lo stesso che Orecchione*. (Fanf.) Galil. Trall. Fort. 37. [illegible] ricoperta fu dimandata orecchione e da altri musone. [illegible] Musone viene detto [illegible] la punta dell'orecchione [illegible] a parte che fa l'angolo tondo; e [illegible] il musone e [illegible].

MUSONERIA. S. f. *Scontentezza, Superbia*. Lo [illegible] nel Ballo. (Gh.) [illegible] Non [illegible] Ma elegantissima Musoneria [illegible] secolo Dei malcontenti Ipocondrici [illegible].

† MUSORNO. Agg. *Che musa. Stupido. Insensato*. [illegible] Fiorir. 5. 31. (C.) Questo non è tanto lungo soggiorno, Che tu noi debbi potere aspettare Senza attristarti e star come un musorno. Bern. [illegible] 150. [illegible] e fa 'l musorno. Car. Apol. 217. M. [illegible] non pensate per aver [illegible] musorno, e da pas [illegible] che per tale fosse per avventura reputato da quelli che lo conoscono.

2. † *Per Trascurato. Negligente. Che non si cura di ciò che dovrebbe*. Tesorett. Br. 18. 173. [illegible] Se offeso se è fatto, [illegible] ad ogni patto Che tu non sie musorno.

3. † *Pelo di Barba squatada*. Bojard. (Fanf.)

4. † *Anche Muso, ma per ischerzo*. (Fanf.)

5. † Fare tanto di musorno. [illegible] *Ingrugnare. Mostrarsi* [illegible] *tento, Imbronciare ecc*. Buon. Fanc. [illegible] p. [illegible] 2. [illegible] Non si poteva dire una parola [illegible] [illegible] di musorno.

† MUSORRONE. Accr. di Musorno [illegible] nella [illegible] che usa il popolo nel medesimo [illegible] Guido [illegible] Fanf.

† MUSSARE. [illegible] *Lamentarsi piano, sommessamente*. Anguil. [illegible] 49. Fer vari modi si [illegible] parte mussano, parte piangono, e parte gridano. Virg. [illegible] Mussant patres.

† MUSSITARE. V. n. ass. *Parlar sotto voce*. Reg. S. Pacom. c. 42. p. 318 in Vit. SS. Pad. ediz. [illegible] 1827, eredi Soliani. Gh. Quegli [illegible] mussitando [illegible] e quali [illegible] o [illegible] fosse sia posito per [illegible] [illegible] Camp. [illegible] David [illegible] (cioè [illegible]) mussitavano, [illegible] che [illegible] garzone era morto.

† MUSSITAZIONE e † MUSITAZIONE. S. f. *Voce sommessa*. In Apol. e Gard. [illegible] Reg. S. Bened. 52. (Fanf.) E sommo silenzio [illegible] a la mensa, che [illegible] ver voce di [illegible].

MUSSOLA. [illegible] S. f., *nel senso di Mussolina, Tela*.

MUSSOLINA. V. Mussolino.

MUSSOLINO e MUSSOLO. S. m. e MUSSOLINA. S. f. *Sorta di tela* [illegible] *di bambagia così detta dalla città di Mosul o Mossul, che si crede esser l'antica Ninive, donde in prima fu portata in Europa*. Fanf. Magal. Lett. Scient. 222. M. Cors. Stor. Mess. 334. [illegible] di mussolina [illegible] Magal. Lett. [illegible] p. 222. [illegible] capor [illegible] e [illegible] fin [illegible] finissime mussoline che servano per [illegible].

MUSSOLO. V. Mussolino.

MUSSULMANO. V. Musulmano.

MUSTACCHI e MUSTACCI. S. m. pl. *Basette, Baffi*. [illegible] Mostacchi. Cecch. Esalt. Cr. 3. [illegible] Se già ne l'andar giù non avvenisse Ne' mustacci, ch'egli ha fino a la cintola. Buon. Fier. 2. 1. 13. M. Guarda que' che più [illegible] Il cappel sugli occhi [illegible] i mustacchi. Menz. Rim. burl. 1. 164. [illegible] In tal modo parlò [illegible] Con quel volto [illegible] e quei mustacchi [illegible] per [illegible] famoso grado. [illegible] Capo. B. p. 103. Di [illegible] Mecenate non era il più gentil sublimato [illegible] Berni. Rim. 1. 67. [illegible] l'Inghilterra [illegible] Sì che voi sol voleste passar Vienna Vostro [illegible] de' Turchi vedeste i mustacchi.

2. Arricciarsi i mustacchi. *Arricciarsi i baffi, ed è atto come di minaccia, o di chi medita vendetta*. (Fanf.)

MUSTACCHIONI. S. m. pl. Accr. di Mustacchi. Lasc. Rim. 2. 139. (M.) [illegible] in due parti diviso, L'una da [illegible] e l'altra da [illegible] Con quei gran mostacchioni, e raso il mento O rider fanno [illegible] spavento.

MUSTACCI. V. Mustacchi.

† MUSTACCIONE. S. m. *Lo stesso che Mostaccione*. [illegible] Baff. di Monte [illegible] p. 289. Mi prese pe' capelli, e mi dette parecchi buoni mustacchioni.

† MUSTELA e † MUSTELLA. S. f. Zool. [illegible] [Bell.] *Genere di Mammifer* [illegible] *de' Carnivori, sezione dei Digitigradi, il quale comprende parecchie specie, di cui la pelle è più o meno pregiata per la morbidezza dei peli e per il loro colore. Vi appartengono la Puzzola, la Donnola, l'Ermellino, la Faina, la Martora, lo Zibellino*. Mustela [illegible] — Buttom. 5. 17. C. Sopra quanti animali a lei fan guerra È la mustella che li vince e vince. Bocc. Filoc. [illegible] p. 71. [illegible] Tra l'ecronea gente [illegible] non lascia sopra [illegible], altre stesse con le mani compresse [illegible] sua parte [illegible] parte [illegible] [illegible] ingannata da [illegible] [illegible] mustelle [illegible] III. 77. Tutte [illegible] se non la [illegible] che uccide [illegible].

† MUSTELLINO. Agg. *Di donnola*. [illegible] Plin. [illegible] la fa con [illegible] Cr. 6. 44. 3. [illegible] provocare i mestrui [illegible] polvere [illegible] mustellino [illegible] comune.

† MUSTIATO. Agg. *Che ha odore di muschio*. Tagl. [illegible] Lett. sc. 253. M. Qui Dame, qui Cavalieri [illegible] non era uso di portare addosse [illegible] con ambra, vasetti [illegible] ed altri odori per farsi con scere per [illegible] gusto.

MUSTIETO. S. m. [illegible] *chiamasi in Maremma* [illegible] *di terreno assai estesa che sia coperta da* [illegible] *di Mustio*. Fanf. Sav. Ornit. 1. 264.

† MUSTIO. S. m. Musco. Vett. Colt. 71. (M.) Avvertisca [illegible] Latini che [illegible] il quale [illegible] longhi [illegible].

2. [illegible] Musco [illegible] una *specie di* [illegible] *dei Botanici*. Targ. Ist. Ott. Diz. botan. (Gh.)

MUSTRICE. S. f. [illegible] *Lo stesso che Mostra e* V.

2. *Ora la specie di* [illegible] *che si mette sul* [illegible] *fine di* [illegible] *e forse lo stesso che Barbazzale*. [illegible] Apol. 3. 3. [illegible] O da maneggie [illegible] [illegible] Que Mustrice e [illegible].

MUSULMANISMO. S. m. [illegible] *Lo stesso che Maomettismo*. [illegible]

MUSULMANO e MUSSULMANO. Agg. e S. m. *Titolo* [illegible] *Maomettani* [illegible] *Vero fedele, Vero credente*. Gh. [illegible] Popolo. Legge. Fede musulmana.

[illegible] Eccoli i musulman, cagnotti da [illegible]

Leone [illegible] Lettere [illegible] Op. 3. [illegible] Gh. [illegible] Musulmano. Se lo [illegible] Mostra aver poco [illegible] [illegible] de' Musulmani [illegible] Musulmani [illegible].

MUSURGIA. S. f. *Dal gr.* [illegible] *Musa ed* [illegible], *Opera. Titolo di un'opera musicale del P.* Kircher. M.

MUSURGO. S. m. *Dal gr.* [illegible] *Musa ed* [illegible], *Opera*. [illegible] [illegible] *tal nome* [illegible] *musici* [illegible] *al compositore*. Don. Quant. Music. pratici, *cioè compositori*.

MUTA. S. f. [illegible] *Atto del mutare*. Lat. barb. Mutatio [illegible] Pecc. Tosc. 33. Ogni muta una caccia. [illegible] *de' padroni troppo* [illegible] *a mutare* [illegible] *e i lavoratori troppo facili a mutar padrone*.)

Atto del mutare, e quindi persone cose da potersi o doversi mutare. M. [illegible] 5. 78. C. Poco [illegible] che noi [illegible] dei muti [illegible] Ber. [illegible] Borgh. [illegible] le mute che [illegible] lungo [illegible].

[illegible] Camp. [illegible] Parat. [illegible] 23. E [illegible] secondo le mute (*distribuit per vices*) de' figliuoli [illegible].

Cont. [illegible] *Delle sentinelle de' cannoli, e simili*. [illegible] N. [illegible] muta delle [illegible] dieno nota l'una (*agente delle strade*) [illegible] altro [illegible] ordini dati in quell'anno, acciò possino fare [illegible] riscontro.

Camp. [illegible] Don. Dep. Mose. [illegible] 3. Fatto questo per alquante [illegible] Parta l'un empito e [illegible] da mutarsi ogni [illegible].

[illegible] Muta di cavalli o vetture, *li mutarle in tal luogo o tal tempo*.

2. [illegible] *Il dormire de' bachi da seta. Il mutar la pelle che fanno i bachi*. Lasc. Aerr. 4. 301. Gh. [illegible] la prima muta bisogna nutrire i bachi con foglie delle più tenere.

3. A muta, e A muta a muta, *posti avverb. Vicendevolmente*. G. V. [illegible] 138. [illegible] F al continuo [illegible] per comune i due quartieri di Pisa a muta. Dant. Inf. 16. [illegible] stanchi [illegible] a muta a muta [illegible] Mongibello [illegible] negra. But. [illegible] A muta a muta [illegible] scambiandosi [illegible] brigata.

4. † Muta *per* [illegible]. [illegible] Trall. pitt. 53. (Gh.) E questo (*cioè questa operazione*) farà, due o tre mute, e sarà [illegible].

5. Ben [illegible] Pier di Ruff. Tefraste. Mute del sonetto, i Terzetti, [illegible] dal gr. *che vale Voltare*. D. Conc. Verso l'intera strofa.

6 *Per Una certa quantità di persone.* Bart. [illegible] Ital. 4. c. 8. [illegible] che [illegible] di nuove [illegible] si aada [illegible] aggregando ai Ignazio.

7 Muta, *diceasi anche de' cavalli accoppiati per tirare in carrozza.* Segner. Pred. [illegible] Ne' [illegible] proprio [illegible] mula [illegible] Pros. Fior. Salvin. [illegible] 2. 251. Questo [illegible] tarre [illegible] curiose [illegible] carrosse [illegible] Buon. [illegible] [illegible] Fag. Comed. 4. 31. [illegible] Paron. [illegible] Op. [illegible] 2. [illegible] 81. E la [illegible] con [illegible] per [illegible] [illegible] Salv. [illegible] Fortig. Cap. 4. [illegible] con [illegible]

8 Muta a quattro, Muta a sei [illegible] tirata da quattro o da sei cavalli. [illegible] Forteg. Ricciard. 3. 2. [illegible] con gran [illegible] per [illegible]

9 [T. M.] Una muta di [illegible] di candelieri [illegible] la [illegible]

10 Muta di cani. *Un certo numero di cani da caccia.* [illegible] p. 120. [illegible] muta di [illegible]

11 [T.] Muta [illegible] Questo [illegible] *genere per più essere servire a vicenda con altro simile.*

[T.] Muta di servizi da tavola, *quanto occorre per* [illegible]

12 [illegible] [illegible] famiglia [illegible] segue. Tutta [illegible]

13 [T. M.] Dicesi [illegible] Fortuna. Potere [illegible] alle [illegible] guardia [illegible]

[T. M. F.] [illegible] la muta. — Brache [illegible] ore per riposare.

MUTA. [illegible] T. [illegible] agg.

MUTABILE. Agg. com. [illegible] Atto a essere mutato. Che si muta [illegible] Camp. XI. 203. [illegible] per non [illegible] mutabile, cioè che si possa [illegible] mutare. [illegible] (Cl.) Che la Commedia [illegible] sia mutabile, [illegible] Vit. SS. Pat. 1. 52. [illegible] mutabile [illegible] S. Ag. [illegible] spirituali [illegible] mutabile [illegible] Imit. Crist. 3. 28. 1. [illegible] sempre [illegible] mutabile sopra le cose mutabili di questo mondo.

2 *Per Volubile, Incostante.* Tass. Ger. 9. 3. (M.) Che 'l mondo mutabile e leggiero Costanza e spesso il [illegible] Bemb. Asol. 1. 74. [illegible] di donna mutabile [illegible] oggi si vede [illegible]

2 [Camp.] Essere mutabile a checchessia, *per Essere* [illegible] E per [illegible] grandissima [illegible] si può pensare [illegible]

MUTABILISSIMAMENTE. Avv. Superl. di MUTABILMENTE. [illegible] nè mai si [illegible]

MUTABILISSIMO. Agg. Superl. di MUTABILE. P. [illegible] — Tratt. [illegible] Le stagioni che sono mutabilissime. [T.] Pallav. Bene, 4. 37.

MUTABILITÀ, † MUTABILITADE e † MUTABILITATE. S. f. *Qualità di ciò che è mutabile.* [illegible] — Bel. Pal. 28. 1. [illegible] potessono ricevere [illegible] da questo pro- [illegible] Amm. ant. 37. 12. [illegible] Fr. Giord. Pred. S. [illegible] Mor. S. Greg. 148. [illegible] (T.) Pallav. Ben. 4. 55. [illegible] sempre [illegible]

2 *Per Leggerezza, Incostanza.* Salt. Ing. R. 180. (C.) [illegible] S. Greg. [illegible] Fr. Giord. E di questa [illegible] se ne può render [illegible] Amm. ant. E. 2. 2. [illegible] Camp. [illegible] la sua propria [illegible]

3 [Camp.] *Per Breve durata.* Borz. [illegible] forma del corpo [illegible] figura e che la mutabilità [illegible]

MUTABILMENTE. Avv. Da MUTABILE. *Con mutabilità.* [illegible] Esp. Vang. [illegible] mutata [illegible]

MUTACISMO. S. m. [illegible] *Pronunziare* [illegible] *che* [illegible] *alcune delle lettere* [illegible] *che diconsi mute.* [illegible]

† MUTAGIONE. S. f. *Mutazione.* Ott. Com. Inf. [illegible]

MUTAMENTE. [T.] Avv. Da MUTO. *Senza parlare.* [illegible]

MUTAMENTO. S. m. *Il mutare.* [illegible] Fr. Giord. [illegible] Dant. Par. 28. [illegible] Vit. SS. Pat. 2. 295. [illegible]

[illegible] Seg. Ist. Fior. 1. 206. [illegible]

† *La stagione o il tempo.* Sacch. Lett. 63. [illegible]

MUTANDE. S. f. pl. *Brache di panno lino, o lane, o bambagia, che si portano sotto i calzoni* [illegible] Buon. [illegible] Malm. 12. 23. [illegible] Cecch. [illegible]

2 [illegible] Non avere nè camicia nè mutande. *Essere poverissimo.* Fag. Rim. 1. 116. [illegible]

3 [Camp.] *Piccole brache, ecc.* Serm. 46. [illegible] mutande [illegible]

4 Mutar le mutande [illegible]

5 [T.] [illegible] mutande [illegible]

MUTANTE. Part. pres. di MUTARE. [illegible] Com. Inf. 30. 52. [illegible]

† MUTANZA. S. f. *Mutamento.* [illegible] Fr. Giord. [illegible] Tav. Rit. [illegible] Luce. 2. [illegible] Fortig. Capit. 2. 14. [illegible]

[illegible] Sal. 11. [illegible] soave [illegible]

2 [illegible]

MUTARE. V. a. [illegible]

3 [illegible] *Cangiare* [illegible]

4 [illegible]

5 *Per* [illegible]

6 [illegible] Scemare da terrani desidera [illegible]

7 [illegible]

8 *Per* [illegible]

9 † **Mutare** *per Volgere in qualche parte.* [illegible]

10 † [illegible]

11 **Mutare**, [illegible]

12 **Mutare aspetto.** [illegible]

Mutar viso [illegible]

Mutar colore e **Mutarsi di mille colori** [illegible]

13 [illegible] **Mutar carte.** [illegible]

14 [illegible] **Mutar faccia.** [illegible]

15 **Mutare i panni ad uno.** — **Mutare uno**, [illegible]

16 **Mutare l'animo e i costumi**, [illegible]

17 **Mutar luogo ad una cosa** [illegible]

18 **Mutare mantello** [illegible]

19 [illegible] Lo stesso che **Mutar registro.** [illegible]

20 **Mutare paese, città, monastero**, e sim. [illegible]

21 [illegible] **Mutare** [illegible]

Mutar consiglio, proposito, e sim. [illegible]

Mutare uno da un proponimento, e sim. [illegible]

22 [illegible] **Mutar registro.** [illegible]

Mutar registro, [illegible]

23 **Mutar verso.** [illegible]

24 **Mutar vita** [illegible]

25 **Mutar vita**, *Passare da questa all'altra vita* [illegible]

26 *Fam.* [illegible]

27 [illegible]

28 [illegible]

29 [illegible]

30 [illegible]

31 [illegible]

32 [illegible]

33 [illegible]

34 [illegible]

35 [illegible]

36 † *Per* [illegible]

37 **Mutarsi** *per Passare da una condizione* [illegible]

38 **Mutarsi** [illegible]

39 **Mutarsi in un altro nome** *per Mutar vita*, [illegible]

40 **Mutarsi** [illegible]

41 **Mutarsi di volto** [illegible]

42 **Mutarsi**, [illegible]

43 **Mutarsi** [illegible]

Mutarsi di camicia, [illegible]

ragionamento, bisogna altre [illegible] mutarvi di parere, come [illegible] ho detto che [illegible] (T.) (O senso il S.).

44. **Mutarsi di pensiero**, vale lo stesso che Mutar pensiero. Lor. Let. 2. 24. [illegible] Per essere stato in Corte [illegible] sono mutato di quegli pensieri, come [illegible] vole dire.

45. **Mutarsi di colore** vale Cambiar colore. Red. Ins. 184. [illegible] la maggior parte di questi vermi [illegible] di [illegible] diventa [illegible] abbandonarono alla [illegible] mangiare, senza mutarsi di colore o di figura.

[T.] Mutare ha forse la stessa orig. di Movere come M[illegible]re, ond'è che segue a senso di Muovere, e da Mutare a [illegible] è aff. come tal più o meno. Siccome il moto può essere e in qualche parte e [illegible], e in bene e in male, così Mutare [illegible] essere [illegible] nelle persone e totale alterazione o [illegible]. [illegible] col D. [illegible] più espressivo dello stato di prima e all'[illegible] a quello che segue.

† Senso corp. Della forma. Ott. Com. Inf. 18. 324. Consare è mutare [illegible] forma. Soder. Agric. 34. Assai sono [illegible], [illegible] poiché crescendo ed invecchiando tuttavia si mu[illegible].

Del corpo. (T.) Bocc. g. 9. Intr. Aveva già [illegible] [illegible] in color [illegible] tutto [illegible] 53. [illegible] per [illegible] e per tal [illegible] [illegible] [illegible] Ar. Rim. [illegible] 11. Se [illegible] chiome e con [illegible] Mutar [illegible]. Franc. Sacch. Nov. 163. Come io provai, ... da costui, si mutò di mal [illegible].

Di mutazione più ultima. [T.] Cr. 2. 2. 5. Il seme [illegible] si muta e diventa [illegible] [illegible] 27. [illegible] che, di serpe [illegible] uomo, [illegible] che d'uomo divenne serpe. [illegible] a esso, certuni che vantano [illegible] [illegible] ragione [illegible] nessun [illegible] muta [illegible] le prove.

11. D'ornesi e altre cose d'uso. [illegible] 7. Quattro [illegible] si sarà [illegible] che si conform[illegible] e confacc[illegible] a [illegible], [illegible] Mutar panni, posto, [illegible] — Mutare [illegible] o altro panno. Mutar vestito, Mutar modo di vestire, Mutare la moda.

[T.] Mutarsi di [illegible], specialm. della biancheria, giacchè non diciamo Mutarsi [illegible] di [illegible].

Mutarsi assol., più espressivo di tutta la biancheria, o di quella che è più necessaria a stare pulito.

[T.] Mutare un ammalato, cambiargli la camicia, le lenzuola, le fasce, Fare l'occorrente a suo [illegible].

1. Di luogo e di spazio. [T.] Lo mutarono di prigione, lo trasportarono d'una in altra.

[T.] Mutar casa, Tornare in altra. Mutare alloggio. [illegible] Mutare [illegible] anco Mutare [illegible] megliо che [illegible].

[T.] Mutar di paese e Mutar paese. [illegible] mutar paese [illegible] e costumi. Mutare clima meglio che [illegible] Mutare aria.

[T.] Mutare aria [illegible] e [illegible] vicino. Far mutar aria, fam., [illegible] Esiliare [illegible] o andarsene. E [illegible] Mutar aria [illegible] andarsene di mala voglia. [illegible] Mutar aria a una stanza, aprendo le finestre e usci. — Il Mutare o il Mutarsi dell'aria, Le variazioni della temperatura e del tempo.

V. In senso più aff. a Muovere e Muoversi [illegible] F. [illegible] Pochi pass[illegible], [illegible] e alto s'[illegible] bene appresso. Morg. [illegible] 1. 60. [illegible] le frecce [illegible], [illegible] al [illegible], [illegible] passo.

V. T. Senso sor. Mutare governo [illegible] — Che i podestà [illegible] ogni [illegible].

[illegible] [illegible] sono [illegible] e leggi. G. V. 11. 112. [illegible] l'ordine e la [illegible] [illegible] Mutare l'ordine della successione. Mutare questi [illegible].

[T.] Mutare stato, e anche abbracciare un'altra professione, o [illegible] o [illegible] [illegible] nello stato di prima. — Mutar condizione.

[T.] Mutare compagnia, amicizie, o sim. — Per ell. Dover [illegible] con chi [illegible]. Fir. Tosc. 108. [illegible] ben servito, mutil spesso (non può essere che [illegible]).

VI. Dell'animo e della mente. (Fr.) Inst. Crist. 3. 18. 1. Non credere al tuo sentimento [illegible] al presente [illegible], o subito si muta in un altro. [T.] E il Sentimento e il Parere si muta, e [illegible] di parere e di sentimento. Nel primo modo c'è meno deliberazione, ma ancora più che nel secondo e in questo terzo, quando diciamo che Lucia [illegible] sentimento, [illegible]. La forma att. [illegible] ch'egli l'ha voluta mutare. Il [illegible] Mutare l'idea e ho mutato la [illegible] può essere cosa tutta intell. [illegible] — Mutare pensiero, Intendimento. [D. [illegible]] Albert. Tratt. 11. 3. Lo savio [illegible] meglio lo suo consiglio [illegible] 2. 3. Non [illegible] mutar consiglio con ragione. F. 4. Ho mutato tutto io [illegible] proponimento. Segr. Stor. [illegible] 2. Se [illegible] occasione [illegible] non mi [illegible] mutare di proposito. [T.] Ci [illegible] la mia volontà.

Anco delle cose pratiche. [T.] Mutare indirizzo.

M. [T.] [illegible] del [illegible] [illegible] e [illegible] e alla legale appartengono [illegible] Cor. [illegible] 12. [illegible] nome [illegible] [illegible] [illegible] Virg. [illegible] [illegible] [illegible] rome, né [illegible] Tr., e chiamarsi Tenera. Fir. Trin. 5. 3. Questa [illegible] già mutò il nome per non so che suo cervello.

Sensi [illegible]. [T.] Una parola preposta o posposta, [illegible] senso [illegible].

Senso gramm. Mutare la desinenza nel femminino.

M. [T.] Per [illegible] l'ordine delle [illegible], ab[illegible] insieme [illegible] rifl. e [illegible] che per [illegible] l'altra [illegible] Att. Mutar [illegible] Mutar [illegible].

[illegible] Servitore Padrone, le due [illegible] si scambiano.

T. Nel sen[illegible] non è rifl. ma impers. I [illegible] [illegible] in questo senso [illegible] Mutarsi meglio.

B [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible].

Ne[illegible] per [illegible] e impers. e rifl. [T.] Mon[illegible] Op. 1. 276. [illegible] mutazione [illegible] Questo è [illegible] quasi sempre di buono [illegible] non buono.

[T.] Il seg. può essere e att. e neut. Mutare in meglio [illegible] in peggio. Neut. Le cose mutavano a suo [illegible].

Neut. col D. [T.] Mutare d'aspetto, meglio che il rifl. [illegible] tutta cosa che muta.

[T.] [illegible] a chi ci mostra un [illegible], diciamo [illegible] mutare [illegible] Mutare [illegible] Tratto [illegible] Mutare [illegible] Quarto, riprendendo altri in modo più o men severo, diciamo [illegible] a mutare, [illegible] sotto [illegible] Mutare [illegible] intendersi neut. Mutare tutto [illegible] Se [illegible] il neut. [illegible] sempre un [illegible] fine.

[T.] Impers. sottint. il nome e con valore d'att. [illegible] che di neut. [illegible] [illegible] l'ordine sociale [illegible] quanto [illegible] egli era vago [illegible] ordine [illegible], allora [illegible] La [illegible] [illegible], ma se intendasi che la specie [illegible], e specie e il cappone, allora il neut. si rende evidente.

† **MUTASTRO.** Agg. Alquanto muto. De Lu[illegible] Dott. [illegible]

MUTATIS MUTANDIS. V. MUTANDE, § 4.

† **MUTATIVO.** Agg. Mus. (Ross.) Atto a mutare. Atto a produrre mutazione. Te[illegible] 1. [illegible] le quali corde tutte [illegible], che si pigliano come [illegible] ma come [illegible] o mutative di [illegible].

MUTATO. Part. pass. e Agg. Da MUTARE. Bocc. Nov. 1. g. 3. [illegible] Poi mutato consiglio e con [illegible] accordatosi, parte [illegible] [illegible] Lab. 128. [illegible] con vesti [illegible] Sagg. nat. esp. 181. Né per [illegible] manifestarsi nel [illegible] equilibrio delle [illegible]. [T.] [illegible] Nor. [illegible] [illegible] D. F. [illegible] mutato [illegible] — [illegible] e leggerezza ne' tempi mutati. [illegible] di [illegible] tato altri.

[T.] F. [illegible] opera stessa, mutato [illegible] Gras. Perchè ridi? Mutato [illegible].

2. Per Trasmutato. Amet. 46. (C) Mi parve co[illegible] [illegible] la precedente pianta della mutata orrenda [illegible] e [illegible] del genso.

3. Per [illegible] Stor. 17. 19. M[illegible] quello mutato [illegible] avuta insino qui [illegible] al luogo [illegible] tenere per certo.

4. C[illegible] secondo caso. Vit. S. Franc. 159. M. [illegible] Quando [illegible] d'Ascesi lo veddono [illegible] mutato della mente, si [illegible] cominciarono a [illegible].

MUTATORE. Verb. m. di MUTARE. Chi o Che muta. [illegible] La Lucia e Stat. — Pan[illegible] 785. [illegible] di [illegible] venissero, fosse [illegible] della romana repubblica, poiché non ne poteva aver mutatore. Segr. Fior. cap. 3. E [illegible] come i mutatori di [illegible], F. [illegible] de' regni sempiterni. Son. [illegible] [illegible] e [illegible].

2. [illegible] Per Trasformatore. Metam. [illegible] [illegible] artefice e mutatore della figura [illegible].

MUTATURA. (T.) S. f. Azione del mutare. E anche atto del mutarsi. [T.] Mutatura di [illegible]. — [illegible] In una Novella degl'imp. Leon. e Maj., nel cambio delle monete.

MUTAZIONCELLA. [T.] S. f. Dim. Mutazione leggiera, non sempre di poca importanza. [illegible] Galil. Op. compl. III, 504. [illegible] mutazioncella in poca parte degli elementi. [illegible] Cor. 203. [illegible] con una [illegible] [illegible]. [T.] Con una [illegible] che [illegible] un [illegible] verso, una cadenza di periodico [illegible] una [illegible].

MUTAZIONE. S. f. Aff. al lat. Mutatio. Cont. [illegible] G. [illegible] la pianta e [illegible], [illegible] sopra la [illegible] da farsi, [illegible] delle spese e dei danari e delli [illegible] Cant. [illegible] 4. 22. [illegible] di [illegible] delli [illegible] sempre di nuovi [illegible] e di [illegible] F. per [illegible] mutazione [illegible] la [illegible] della [illegible] F. 2. 18. 1. Il quale [illegible] mente e grandi [illegible] a' suoi successori. Dat. Purg. 32. 2. V. [illegible] le mutazioni della santa Chiesa da spirituale [illegible] fatta misteriosamente.

[T.] [illegible] Op. [illegible] 135. [illegible] se non [illegible] Pomban. Annot. [illegible] 79. [illegible] a tutta costa [illegible] [illegible] ed esente da [illegible] accidentale mutazione. Gal. Comp. [illegible] 1. 8. [illegible] modo di operare non [illegible] mutazione [illegible] strumento che un solo [illegible] Nat. [illegible] [illegible] [illegible] e di separazione tra esse [illegible] nel [illegible] Tass. Let. 5. 2. [illegible] il mio poema, e fare alcune mutazioni. Espos. Simb. 1. [illegible] Dal [illegible] pure non [illegible] mutazione né [illegible] al tempo. S. Ag. C. D. [illegible] 536.

[T.] [illegible] 879. Mutazioni di stato. Machiav. Prin. 4. 2. Sempre una mutazione lascia lo addentellato per [illegible] dell'altra.

[illegible] Continuità si trova nella durazione senza mutazione.

[illegible] La mutazione, serve a chiamare l'attenzione dell'uomo sopra gli oggetti. — Mutazioni [illegible] corpo.

2. [Camp.] [illegible] Muta. Scambio [illegible] Bib. Esdr. 11. 4. [illegible] sesto [illegible] nel mezzo [illegible] mutazioni al lavorare [illegible] [illegible].

3. [Camp.] Per Trasformazione. Metam. [illegible] Alleg. Me[illegible] v. [illegible] mutazione e di [illegible] Cugerio. Com. Boez. [illegible] questa [illegible] [illegible] la mutazione degli uomini [illegible] costumi, a questa mutazione corporale operata da Circe.

4. Mus. (Ross.) Era nella musica greca una specie di transizione che facevasi da uno [illegible] ad un genere ad un [illegible] appartenente ad un altro. Mart. St. 1. Diss. 2. 213. E [illegible] richiamare la greca Metabole [illegible] [illegible], [illegible] cioè [illegible] la un Genere ad un altro, [illegible] [illegible] questa [illegible].

(Ross.) Prima del [illegible] [illegible] sistema enarmonico, il quale non solo [illegible] note le [illegible] quelle con sette, chiamavasi Mutazione [illegible] *sol* [illegible] *le note* [illegible] *per* [illegible] *sui tre* [illegible] *Segn* [illegible] *Mus* 13. In quei due errori [illegible] per tutte quelle [illegible] *dare* [illegible] *di* [illegible]

[illegible] *Mutazione* [illegible] *Don* 2. 20. 52. [illegible] *la* [illegible] *col bemolle* [illegible] *corde*, [illegible] *perchè servono* [illegible]

[illegible] **Mutazione della voce.** *Cambiamento che succede nella voce umana* [illegible] *nel tempo* [illegible] *Tenori o Bassi* [illegible] *nel tempera* [illegible] *voce* [illegible] *basso.*

[illegible] **Mutazione** [illegible] *di scena* [illegible] *Mus.* 7. 45. [illegible] *di scena non* [illegible]

Nel canto fermo [illegible] *Chauf.* La mutazione non è se non un passaggio [illegible] per [illegible] che mutare una nota in un'altra nel medesimo luogo.

Fig. [*Va.*] *Applicata la musica* [illegible] Toccare [illegible] Cercando per [illegible]

5. [illegible] *Vol.* *Fag.* *Rim.* 2. 293. Que' son tutti [illegible] e mutazioni [illegible]

[illegible] *Nel signif.* [illegible] *Cond.* [illegible] 21. [illegible] *Stran.* [illegible] 57.

[illegible] *per Cambi* [illegible] *Mor.* 16. Ora che [illegible] per l'anima sua? [illegible]

[illegible] 1. 9. 1. Il [illegible] la mutazione [illegible]

[illegible] *Sacch.* [illegible] 79. [illegible] mutazione dell'aria [illegible] 2. [illegible]

[illegible] *Red.* [illegible] 1. [illegible] La [illegible] parte [illegible] La quarta parte nella [illegible] possono produrre [illegible] mutazioni [illegible] sanità.

[illegible] *Pol.* *Segn.* *Stor.* 1. 3. La [illegible] per questi accidenti [illegible] 9. 262. 1. [illegible] 4. Pistoia per [illegible] che fa di [illegible]

[illegible] Mutazioni d'opinioni, di sentimenti, di gusto.

[illegible] Contratto con qualche mutazione o condizione.

[illegible] Mutazioni fatte nelle scene.

[illegible] *nello stile* [illegible] *Lett. Bot.* 147. [illegible] mutazioni [illegible] considerevole [illegible]

[illegible] *Mutazione* [illegible] *de' sensi* [illegible] — Mutazione [illegible] Questa mutazione [illegible]

MUTEVOLE. *Agg. com.* [illegible] *Che* [illegible] *può mutarsi* [illegible] *M.* [illegible] 8. 2. [illegible] la fede mutevole e la fortuna. *M. Aldobr.* [illegible] *M.* [illegible] 2. 54. [illegible] sentendo [illegible] presso come femmina [illegible] *Amm. ant.* 35. 2. 3. Variata, e sempre mutevole cosa è femmina.

2. [illegible] *Che si muove. Che mutasi da luogo a luogo.* [illegible] 1. [illegible] grandissime [illegible] mutevoli [illegible]

3. [illegible] *vale Docile, Pieghevole.* *Ved.* *Somm.* [illegible] *Mus.* Ma so la [illegible] mutevole [illegible]

MUTEVOLMENTE. *Avv. Da* MUTEVOLE. *Con mutabilità.* [illegible] *Guid. G.* [illegible] brevissima ora [illegible] si variano.

MUTEZZA. *S. f.* *Mutolezza. Mutitas. Gl. gr. lat.* [illegible] *Jac.* [illegible] 4. 32. [illegible] *A me* [illegible] tentuale, E mutezza [illegible]

MUTILAMENTO. *S. m.* *Mutilazione,* [illegible] *Mutilare,* [illegible] *Bart.* [illegible] 12. 8. 350. *M.*, Predica [illegible] e la [illegible] egli mostra nelle sue parti [illegible] mutilamento [illegible]

2. [illegible] *Segner. Lett.* [illegible] 8. 4. *M.*, Conviene adunque [illegible] in questi [illegible] mutilamenti [illegible]

MUTILARE. *V. a.* *Render monco.* [illegible] *Troncare* [illegible] *alcuno de' suoi membri, o da questo membro* [illegible] *M.* [illegible]

2. *Per estens.* [illegible] *dell'altre cose* [illegible] *Segner. Lett.* [illegible] 8. 1. *M.*, [illegible] per [illegible] 1. 3. [illegible] perchè non si dissimula cosa [illegible] *Bart.* [illegible] scritti. [illegible] *Lam.* [illegible] *S. Agost.* [illegible] Mutare il testo. Mutilare il [illegible]

MUTILATAMENTE. *Avv. Da* MUTILATO. *In maniera tronca* [illegible] *parte* [illegible] *Varch.* [illegible] 2. 21. [illegible] case mutilata [illegible] sè stesso.

MUTILATO. *Part. pass. Da* MUTILARE *nel prop. e nel fig.* [illegible] *M.* [illegible] e [illegible] ch'io [illegible] *Cavalc.* 145. [illegible] per [illegible] al [illegible] *Buon.* *Pros.* 12. [illegible] 12. [illegible]

[illegible] Mutilato [illegible]

[illegible] le due [illegible] *rappresentano* [illegible] *raffaeri.*

[illegible] Testo, Libro, Periodo mutilato. Mutilato [illegible] *da tempo.*

MUTILATORE. *Verb. m.* *di* MUTILARE. *Che* [illegible] *Segner. Lett.* [illegible] 4. 5. *M.* [illegible] il mutilatore [illegible] vede subito dove è stato [illegible]

MUTILATRICE. [illegible] *S. f.* *di* MUTILATORE, *e come* [illegible] critica [illegible]

MUTILAZIONE. *S. f.* *Il mutilare; e dicesi propriamente* [illegible] *de' membri* [illegible] *del corpo.* [illegible]

2. *Fig.* *Segner. Lett.* [illegible] 3. 2. *M.* [illegible] *Vocab.* [illegible] 2. 2. [illegible] zione ci [illegible] questo voce [illegible] nostro linguaggio.

MUTILO. *S. m.* *Lo stesso che* Medaglione. [illegible] *M.* [illegible]

MUTILO. *Agg.* *Mozzo, Troncato.* *Nel pr.* [illegible] *Sannaz. Arcad.* [illegible] 12. *M.*, Qual [illegible] selva [illegible] senza [illegible] pampino [illegible] senza le manco e disutile.

2. *E fig.* [illegible] [*Cont.*] *G. G. Cand.* [illegible] 292. [illegible] quella che [illegible] di tre [illegible] *Sagg.* 92. *M.* [illegible] progresso della [illegible] gli manchi una parte principalissima del tutto.

In senso [illegible] *e critico è il più usit.* [illegible] per [illegible] *Lam. Lez. ant.* [illegible] che [illegible] si conosce che [illegible]

† **MUTINAMENTO.** *S. m.* [illegible] *Lo stesso che* Ammutinamento. [illegible] *Lez.* [illegible] 215. Questo [illegible] per [illegible] nel principio [illegible]

† **MUTINATORE.** *S. m.* [illegible] *Lo stesso che* Ammutinatore. [illegible] alle [illegible] due [illegible] si sogliono [illegible]

† **MUTINAZIONE.** [illegible] *Cast.*, *S. f.* *Ammutinazione.* [illegible] 2. [illegible] quella mutinazione [illegible]

MUTO. *Agg.* [illegible] *di favella, o naturalmente* [illegible] *mente* [illegible] *Parg.* 31. [illegible] *M.* 1. 8. 70. [illegible] le cose [illegible] *D.* 4. 10. [illegible] dinanzi [illegible]

2. **Muto** [illegible] *degli animali bruti.* [illegible] *M.* [illegible] *Pad.* 2. [illegible] tutti [illegible] 83. [illegible] dentro [illegible]

3. [illegible] 2. 5. [illegible] I gran dolori sono muti [illegible]

[illegible] *Bocc.* [illegible] *Nov.* [illegible] tutte le altre fiere, e quali con [illegible] parlando [illegible]

[illegible] *Ster.* 2. 126. Ne fu [illegible] *Dant. Par.* [illegible] [illegible] parte [illegible]

4. [illegible] *corporale* per [illegible] 25. [illegible] tutti [illegible]

5. [illegible] *M.* [illegible]

6. **Muto** *dicesi* [illegible] *che non* [illegible] *Fet.* [illegible] 3. 31. 2. *M.* [illegible]

7. *In Gramm.* [illegible] *B, C, D, G, P, T, Z,* [illegible] *le mute* [illegible] *fine* [illegible] *Buommatt.* [illegible] 1. 3. 8. *M.* [illegible] 512. [illegible] 815. [illegible] suono [illegible]

8. **Parole mute** [illegible] *M.* [illegible] 11. 58. *M.* [illegible] Muto, [illegible] terra, [illegible] parole [illegible] *Segner.* [illegible] che avea veduto.

9. **Persone mute,** *diconsi dai Comici Quelle che* [illegible] *Bu.* [illegible] *Fier.* 3. 4. [illegible] *M.*, [illegible] accompagnato [illegible] *Sol.* [illegible] 1. 3. 5. Persone mute [illegible]

10. [illegible] *Ess.* **Muto** *Aggiunto di Voce o Suono* [illegible] *Che non si spande.* *Zucc.* 1. 1. 68. 77. L'umile che

[illegible] le [illegible] chiuse, sono quelle voci che per ordinario si soggiungono [illegible] mute le quali, fra altre per [illegible] che le siano, non si sentono ma, ma [illegible] se [illegible] fossero. Mone 2 45 Si sentono disuguaglianze di registro, stonature, voci in gola, [illegible]

[Ross.] E [illegible] offine, detto di Strumento Agaz. 8 [illegible] tichiede [illegible] passaggi, [illegible] e anche scherzi, risposte e fughette replicate e più [illegible], affettuosi accenti, arcate [illegible] gruppi [illegible]

[Ross.] Che tace. Che non suona. Bart. Suon. 3. 3. 145 [illegible] tremando egli lo strumento la corona [illegible] tutto [illegible]

[illegible] Ade A [illegible] 3, 3 Di notte si mostrava uno straordinario fuoco [illegible] casa del generale [illegible] del console per segno del partire a tromba muta [illegible]

[Ross.] Muto, detto di Composizione vale che ha poca [illegible] 4 1 22. L'altezza rende [illegible] e la bassezza rende muta e sorda la composizione.

[Ross.] Figuri muta. Lo stesso che Pausa. Bonom. 1. 8 24 [illegible]

[illegible] Segni muti. Grand. Arte guerra [illegible] 5. Muti segni sono quelli [illegible] per voce [illegible] Sono ancora [illegible] che [illegible] servate, come sono [illegible] per questo [illegible] sono segni [illegible] e fanno [illegible] per [illegible] segni [illegible] certe cose, le quali per messo non puoi fare loro assapere.

11 [Val.] Alla muta posto avverb. Senza parlare. Fortio. Capit. 2 12. [illegible] Nascosamente, Cautamente, Quasi di furto. Fare sue cose alla [illegible]

[T.] Per eccess. e per enf. [illegible] Restar muto, Non seppe [illegible] Non potere [illegible] Dovere parlare, Non poteva [illegible] e parlare non può, e [illegible] Fa al eterno [illegible] venuto [illegible] che stupore era esser comparito [illegible] tra esso e il guardo sua faccia, L'abito [illegible] vedere [illegible]

[T.] [illegible] ammirazione che non si esprime in parole, Non trova parole [illegible] parla [illegible] pure [illegible]

Muto, nel verso. [T.] [illegible] de' tuoi lamenti.

[T.] Muta lira. Di chi non fa versi. Muto strumento musicale. A chi [illegible]

[T.] Mute sale, Non abitate. Non [illegible] Mute campagne. [illegible] o per pochi abitanti, o per [illegible], desolate.

[T.] [illegible] Perche [illegible] consumi [illegible] muta?

[T.] Muto sepolcro. Muta polve. Cenere muta. Muti [illegible]

[illegible] Fig. [T.] Un muto segno della parola. La muta favella [illegible]

[illegible] Tessal. [T.] [illegible] muta Muta [illegible] La [illegible]

[T.] [illegible] Allegrezza muta di gioia. [illegible] allegrezza.

[T.] Lande mute a [illegible]

[T.] La natura non [illegible] muta ma parla alla mente [illegible] sua, [illegible] — [illegible] è muta. E non fa intendere la sua parola.

[T.] Tass. Ger. [illegible] Quel che per oggetto non hanno la parola affinata dell'ingegno. [illegible]

MUTO. S. m. Uomo privo della loquela. Dant. Par. 10 [illegible] Dal [illegible] aspetti [illegible] Dal. [illegible] muti, [illegible] più parlare.

[illegible] Sapere che [illegible] muto per [illegible] pensa [illegible] Indovinare i pensieri [illegible] 13 Ben sapeva ei che voleva dir lo muto. E però non [illegible] domanda.

† **MUTOLAGGINE.** S. f. Mutolezza. Legg. Nat. S. [illegible] 17. [illegible] segnar [illegible] Angelo, e l'Angelo perchè [illegible] non credette alle sue parole, sì percosse della piaga della mutolaggine.

MUTOLEZZA. S. f. Lo stato di chi è mutolo. Bonf. Mutolezza, [illegible] Essendo nelle lingue particolare più Mutolo, [illegible] Mutolezza [illegible] parlato. [illegible] [illegible] La sordezza, e la mutolezza di questo infermo era [illegible]

2 Fig. [T.] Uden. Nis. Proginn. 3 112 393 [illegible] verso [illegible] essendo più breve del greco e del latino per [illegible] schifare [illegible] sono [illegible] lunghezza.

MUTOLINO, INA. [T.] S. m. e f. Dim. vezz. di Mutolo. [illegible]

† **MUTOLISSIMO.** Agg. Superl. di Mutolo. Segner. [illegible] 4. [illegible] senza dubbio in [illegible]

MUTOLO. Agg., usato anche in forza di Sost. parlandosi di persona, lo stesso che Muto. Bocc. Nov. 1. 3. [illegible] fargli a esser mutolo per certo [illegible] questi è un povero uomo mutolo, e sordo. Vit. SS. Pad. 1 245 [illegible] Bart. [illegible] 1 30 [illegible] che si faceva [illegible] [T.] [illegible] 21 1 30 [illegible] vista [illegible] quel [illegible] a tut [illegible] presentare [illegible]

[T.] Vang. Fece i mutoli parlare. — Spirito sordo e muto.

[illegible] Tose. 116 L'esperienza è una maestra muta.

2 [T.] [illegible] mutolo, Non rispondere avendo [illegible] o per non [illegible] per non sapere [illegible] per essere [illegible]

Bocc. Nov. 9 [illegible] 2 [illegible] Per vergogna quasi mutolo [illegible]

Bemb. Asol. 2 [illegible] io per me voglio esser mutolo [illegible]

[illegible] che non [illegible] parlare [illegible] Bocc. Nov. 6 g 3 [illegible]

5 [T.] [illegible] Pete. Ep. [illegible] Omero [illegible] Serdo [illegible] [illegible] virtute [illegible]

4 [Camp.] Mi ha detto un mutolo, ho inteso da un mutolo, e simili, [illegible] non conoscono [illegible] da chi sappiamo una tal cosa.

5 Agg. Detto di cosa. Cheto. Tacito, Che non fa rumore. [illegible] SS. Pad. 1 14 11 [illegible] la esser sensibile la [illegible] Segner. 2 [illegible] [illegible] altra, [illegible] mutoli [illegible]

6 Mutole [illegible] anche Certe lettere dell'alfabeto che [illegible] per se medesime. Sen. [illegible] 1 3 [illegible] tutte le lettere in vocali [illegible] 8 [illegible] si dice mutole perchè [illegible] così [illegible] col loro [illegible] quasi tutto, [illegible] dalla [illegible] e che sensibilmente non [illegible] pronunziare [illegible] della voce, [illegible] le lettere [illegible] quasi senza [illegible] di [illegible]

† **MUTOLO.** S. m. Cont. [illegible] Mutolo, [illegible] 24 [illegible] qua sono [illegible] Mart. Arch. [illegible] Le [illegible] per sè, ma [illegible] sempre [illegible] l'altezza [illegible] tra l'uno e l'altro stanno [illegible]

MUTRIA. [illegible] S. f. [illegible] [illegible] Quando [illegible] sua non [illegible] bisogno [illegible] [illegible] Muta [illegible] come [illegible]

2. [T.] Fare [illegible] Atto, come dicesi. Fare il Muso. — Ci vuole una bella mutria, a dire e fare così.

MUTRIONE e ONA. [T.] S. m. e f. Chi ha mutria [illegible] con boria.

† **MUTTO.** Agg. e S. m. Muto. (Bonf.) Franc. Barb. 58 2 [illegible] E [illegible] 280 16 Se non son sordo e muto. [Val.] [illegible] Subito fece come i sordi e i muti. [T.] [illegible] doppio, Tutto, e Mutto trovasi scritto con doppio T.

MUTUAMENTE. Avv. Da Mutuo. Scambievolmente. Aureamente. Fr. [illegible] 581.

MUTUALITÀ. [T.] S. f. Astr. di Mutuo. [T.] Mutualità di cooperazione. L'astratto non si può formare altrimenti; ma si può volgere altrimenti il costrutto.

MUTUANTE. [T.] Part. di Mutuare. Che non è meno usit. e anche [illegible] Chi dà a mutuo. [illegible] e contrapponesi a Mutuatario. Chi prende a mutuo.

MUTUARE. V. a. Dar danari in prestanza con un dato [illegible] Aur. e lat.

2 [T.] V. n. att. Prendere a mutuo. Mutuare da [illegible]

MUTUATARIO. [T.] S. m. V. Mutuante. [illegible] in altro senso [illegible] De Luca (Bonf.)

Fig. [T.] [illegible] Meglio Presi in prestanza [illegible]

MUTUATO. [T.] Part. pass. di Mutuare. [illegible]

MUTUAZIONE. S. f. Contraccambio, Scambievolezza. Aureo [illegible] Giord. Pred. R. [illegible] mutuazione dello amore.

† **MUTULO.** S. m. [illegible] Lo stesso che Mutolo [illegible] Bus. Arch. 75 [illegible] ragione de' mu[illegible]

MUTUO. Agg. Aff. al lat. aur. Mutuus. Scambievole. Dant. Par. 12 [illegible] Purg. [illegible] mutua [illegible] Dant. Pa. 22 [illegible] insieme [illegible] colla [illegible] [illegible] 6. 2 3 [illegible] tenuto.

[T.] [illegible] Bart. [illegible] vivere [illegible] questo nostro mondo [illegible] — [illegible] Prevenirs in [illegible] Mutuo [illegible]

[illegible] [T.] Scuole di mutuo insegnamento. — Metodo di [illegible]

[T.] Società di mutuo soccorso tra artigiani [illegible] [illegible] soccorso [illegible]

MUTUO. [T.] S. m. [illegible] del sag. [illegible] [illegible] un contratto [illegible] ad altri [illegible] passano [illegible] medesima specie e qualità [illegible] tempo convenuto.

[T.] [illegible] — Dare a mutuo [illegible] da cui sperate ricevere, che merito [illegible] — Aver [illegible] a mutuo. — [illegible] tre per cento. — Mutuo [illegible]

[T.] [illegible] Mutui più o meno fruttiferi.

† **MUZZO.** Agg. Di mezzo sapore. Forse corruzione di Mezzo, per non equivocare [illegible] di Mezzo [illegible] delle frutte [illegible] Nese, [illegible] [illegible] quali [illegible] E [illegible] 12 [illegible] tra il dolce e l'acetoso [illegible] della [illegible] mezze.

N

[illegible]

frapporre al [illegible] *la g, che a la voce comince* [illegible] *ttiamo come in* [illegible] *da na pronunziasi come* [illegible] *e Greco.* — *E in gen.* [illegible] *della N non è di natura sì aspro, onde* [illegible] *non pronunziamo come in S pronunziasi in Rosa,* Cosa.

8. [T.] *Le voci che vanno d'erudizione, gli uomini così infletono accidentalmente alla forma* [illegible] *non è* [illegible] *Mnemone a Mnemosine* [illegible] *Ammonire* [illegible] *Amonare* [illegible] — *Del resto, la D si trasmuta in* Rendere *da* Reddere, *da* Lampade Lampana.

9. [T.] [illegible] *in acqua nata che d'ecosi e dicesi* [illegible] *per prossimità Lympha, seppur non si voglia derivare da* Nasi, *come* [illegible] *nell'* [illegible] — *Da* [illegible] Germano, *da* Anima [illegible] *al verso* [illegible] Pormone, [illegible]

10. [T.] *Dalla R. da* Carmen *i Lat. facevano* Casmen *e* Carmen [illegible] Noema *e* Morena [illegible] 7. T. Cer nate [illegible] *Sarmine* [illegible] Facessere [illegible] *e il* [illegible] *pare che dica,* Cor *uno per* [illegible] *ma gli è un modo d'aspirazione, giacchè la stessa* [illegible] *essere aspirata, lo mostra il segno grafico che ne' greci caratteri le* [illegible] Agger. Argine, *nel Ven.* Arzere. — *Da* Orarea [illegible] Orarza [illegible] *e nel* [illegible] *di bambino parlando,* Ottesolino, [illegible]

11. [T.] *La desin.* [illegible] *e non senza perchè dagl'It. serbata al diminut. che porta seco di* [illegible] *o di stima e di commiserazione di quel che s'accompagna alla stima più sovente che le altre, ella* [illegible] *e non direi che venga dagli oltramontani ma dall'agg.* [illegible] *che denota dei* [illegible] *e col suono dice qualcosa di più proprium* [illegible] *e piacente.* [illegible] *dimin.* [illegible] *ma che in certi diminut.* [illegible] *anche nell'It.* [illegible] *non però quanto nella lingua di Francia. Ne in* [illegible] Cortolevio, [illegible]

[T.] *Il part.* [illegible] *parlando come l'It., la N, ben ritiene* [illegible] *presente, e col suono stesso da* [illegible] *salto al idea d'azione. Quindi i* [illegible] *vocaboli che al numero* [illegible] *aggiungono e sonanza, e più potrebbero aggiungerne se del numero avessero cura gli scrittori odierni.* [illegible] *e ante, e* [illegible] *che da questi derivano in* Anza *e in* enza, *e i gerundii in* Ando *e in* endo *e gli agg.* [illegible] *e quegl'altri agg. che dal Lat.* [illegible] *denotanti abbondanza e veemenza,* [illegible] *che l'It. compone della* [illegible] *per la quale parola i Lat.,* [illegible] *dell'età dopo l'aurea, significavano l'animo stesso,* [illegible] *della natura corporea riconoscessersi informate dello spirito cristiano.*

[T.] *La N è altresì forma gramm. per denotare il numero plur., e la stessa* [illegible] *da questa lettera che sentesi* [illegible] *cento. L'It.* [illegible] *nel raddoppiarla e in* [illegible] *fanno, da* Possunt *e* Debent [illegible] Ponno *e* Denno, *da* [illegible] Fanno *e* Denno. *Il pop.* [illegible] Anderono *per* Andarono, [illegible] *ancora più luoghi* Anderono. [illegible] 3. 28. [illegible] *e* [illegible] Fen *per* Fecero, [illegible] *e* Firs *per* Fecersi 3. 7. E. 1. 25, *più scorcio che* [illegible] *e* [illegible] 3. 18.

12. [T.] *Toccando de' senti, ho già qualcosa accennato de' sensi che* [illegible] *da essi. La* [illegible] *come dice lo stesso vocabolo, e come gli usi frequentissimi della particella In e da se, e ne' composti a quasi significare moto dentro,* [illegible] Penetrare [illegible] *e moto verso* [illegible] *e moto contro.*

[illegible] *nostro Ne che non è mero riempitivo,* [illegible] *e quando* [illegible] *rammenta l'idea di numero plur. denotato dalla forma grammaticale*

del [illegible] *riguardato il noi quasi un Me* [illegible] *come acque che* [illegible] Menare, [illegible] *La classe prima del* [illegible] *e segnatamente* [illegible] *con* [illegible] Generare, Genio. — *De vegetabili* Pianta, Frenda.

[T.] *La N è in* Nascere, *non in* Morte. *Ma* [illegible] *in* Necare, [illegible] *come* [illegible] *e* [illegible] Angere, Stringere.

[T.] [illegible] Frendere, [illegible] *nel senso* [illegible] Fremere, [illegible] Stringere [illegible] Stendere, Frangere, [illegible] Spingere, [illegible] Vincere.

[T.] [illegible] Spandere, Vena, [illegible] Nereidi, Nave, [illegible] *del* [illegible] *d'immergere, e quindi* [illegible] Onda.

[T.] [illegible] *di luce e di suono.* Baleno, [illegible] Suono, Suona, Piano, [illegible]

[T.] *In quantità.* Tanto, Quanto, Grande, Magno, [illegible] Monte, [illegible] Corno.

[T.] [illegible] Anima *le corp. e* [illegible] Consistere, Nome [illegible]

[T.] [illegible] Bianco, Candido, Splendido, Mondo, Nitido, [illegible]

[T.] [illegible] Tenero, Nuovo, Giovane, [illegible] Nudo, [illegible] Lene — Lano, Luce [illegible]

Bene, Onesto, Santo.

[T.] [illegible] Nero, Bruno, Notte, Nube, Nebbia, Neve, [illegible] Tana, Antro, Spelonca.

[T.] Fondo, Fondo, Nodo *e* Nocchio *e* Nesso, Denso.

[illegible] Vuoto, Vano, [illegible] Nausea, Noia, Nuocere.

[T.] *Il* No *e il* Negare *portano questa lettera per insegna, e la parte* [illegible] *e nega* [illegible] *per non affermare qualcosa anche negando, ne* [illegible] Niente *senza dire* [illegible] *senza sottintendere* Cosa [illegible] *non edere un* [illegible] *di quel che* [illegible] *sentirsi* [illegible] *ne Fiore senza* [illegible] *nel* [illegible] *della* [illegible] *F. i Lat. dicendo* Minus *per* Non [illegible] *che la negazione non è che una* [illegible] *o l'ente annullato* [illegible] — [illegible] Languire, [illegible] *sua nana debolezza.*

[T.] [illegible] *lat.* An, [illegible] Ne, [illegible] *interrogazione* [illegible] *Nel* [illegible] *Provenzali ha* Ne *congiunzione. Se* [illegible]

13. *Abbreviature.* [T.] N. S. Nostro Signore. *Lo dicono anche d'altri che di Dio e di G. C., ma meglio* [illegible] *a lui solo.* — G. N. Gesù Nazareno. — N. D. Nostra Donna. — P. N. Pater noster o Pater nostri.

[T.] N. A. Nostro Autore. — N. Nome, N. P. Nome proprio, N. S. nome sost. — N. N. Non nominato. *O parlando di persona indeterminata, il sig. N. N.* [illegible] *dopo nominata la pers.* [illegible] *qualità per le quali essa ha parte nel* [illegible] *senza* [illegible] *cioè* [illegible] *Indicate secondo* [illegible] *per i quali essa ha parte nell'* [illegible]

[T.] N. [illegible] — N. Nato. — N. Nobile. — N. U. Nobil uomo.

N. Napoleone.

[T.] N. *Abbreviatura di* Non, [illegible] *prolungando in alto la gamba diritta.*

[T.] N. Numero, *nel lat. abbrev. del nome* Numerus. — *Decide il Canto XIII dell'Iliade e dell'Odiss.* — N. Neutro, N. P. Neutro passivo.

[T.] N. Nota, N. B. Nota bene, *o nelle stampe o nei ms. anche per semplice cenno, che chi legge o chi copia ponga mente.*

[T.] *Segno del numero d'una nota che corrisponde al segno uguale nel testo o del numero d'articolo o di paragrafo d'una scrittura.*

[T.] N. T. Nuovo Testamento. — L. N. Luna nuova. — L. N. Lire nuove.

[T.] *Prov. Tosc.* 318. [illegible] *son tre N,* [illegible]

N. Nord, N. E. Nord Est.

[T.] N. [illegible] *sostanza del* [illegible]

14. [T.] *Notiamo da ultimo un modo proverb.* [illegible] *che non è senza sale.* [illegible] *per ch'altri* [illegible] *del* [illegible] *N ne* [illegible] *parlando* [illegible]

† NABISSAMENTO. S. m. [illegible] *Per Nabisso e in senso* [illegible] 12. *Ma se essi* [illegible] *cascate per* [illegible] *e nel* [illegible] *congiunzione, porge loro la mano della* [illegible]

† NABISSARE. V. a. *Inabissare.* V. *e* Abisso [illegible] [illegible] *nel* [illegible] *Gr. Bocc.* [illegible] *a fondo* [illegible]

2. † *Per* Fracassare, *Impe* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] *E così si* [illegible] *come* [illegible] *in quell'ora l'avesso voluto cacciare fuori di casa sua.*

† *E a modo di Sost.* Bocc. Nov. 9. g. 8. [illegible] *e a fare un nabissare grandissimo su per la piazza.*

3. † *Per* [illegible] Fracassare, *Mandar sottosopra* [illegible] *nel signif.* [illegible] *Pist.* [illegible] *Quante* [illegible] *e mille e castella per* [illegible] *anche una voce* [illegible] *S.* [illegible] *per così* [illegible] 167. [illegible] Grande [illegible] *E per* [illegible] *nabissar del tempo* [illegible] *considerò peccatore, ch'io* [illegible] *questo esempio* [illegible] *Inabissare,* [illegible] *Pist. S. Gir.* [illegible] *cap. 1.* [illegible] *per te,* [illegible] *Sodoma* [illegible] *Pist.* [illegible] 12. [illegible] *sub-* [illegible] *terra.* [illegible] 128. [illegible] *nabissare per abissare* [illegible]

4. *Trasl.* [illegible] 67. [illegible] *del suo cuore* [illegible] *ma per* [illegible] *scellerati* [illegible] *nabissati in dolori e tormenti* [illegible]

† NABISSATO. *Part. pass. e Agg. Da* NABISSARE. *T.* [illegible] 2. [illegible] C. [illegible] *nabissate,* [illegible] *lampi del* [illegible]

2. *Trasl.* [Pol.] *Passav. Prol. p.* 7. [illegible] *nel mezzo del tempestoso pelago, e nabissati nel* [illegible] *peccare.*

† NABISSO. S. m. *Lo stesso che* Abisso. [illegible] *Inferno per Inferno.* [illegible] *e Prud.,* [illegible] Nascondere. [illegible] *Trist.* 10. [illegible] *uno de' maggiori* [illegible] *che fosse nel* [illegible] *del nabisso,* [illegible] *in forma d'* [illegible] *Prol. S.* 20. [illegible] *nabisso.* [illegible] *egli sta legato nel nabisso per virtù d'Iddio.* [illegible] *le acque del grande nabisso* [illegible]

2. Nabisso [illegible] *fiorentino e fanciullo che mai non si ferma, e sempre* [illegible] *di far qualche male che anche* [illegible] *e* [illegible] *che non si ferma mai. È un abisso.* [illegible] *da* [illegible] [illegible] *Come nabissi* [illegible] *tutte.*

3. † [illegible] *Cale* 3. 111. [illegible] *Pareva* [illegible] *che nabisso.*

† NABLA. S. f. [illegible] *strumento a corde, o stesso che* Salterio. Nablia. *Volg.* Nabl. [illegible] — *Baldelli,* [illegible]

† NACCAJUOLO. [Fanf.] S. m. *Artefice che fa le nacchere.* [illegible] *che prese nome da tali art.* [illegible]

† NACCARA. S. f. *Nacchera.* [illegible] *Ven.* Gaccara.

† NACCARARE. V. *intr.* [illegible] *terrore* [illegible] *nel* [illegible] *1. 5.* [illegible] *parlando di* [illegible] *che si preparava* [illegible] *cantava con* [illegible] *note* [illegible]

† NACCARINO. S. m. [illegible] che Naccherino. [illegible] Fr. [illegible] uno naccarino, e [illegible]

† NACCARO. S. m. Lo stesso che Nacchera. (F. nf. Buon. Fier. 25. 2. [illegible] di [illegible] Naccheri. [illegible] per la [illegible]

NACCHERA. (Naccaere. S. f. [illegible] che è più in uso.) *Strumento simile al tamburo di rame, ma non [illegible] per suonarsi a cavallo. In Sagero dal Timpano [illegible] Arabo Nagara, vale [illegible] percotendo con le dita [illegible]* [illegible] e le nacchere entrarono nella terra. Bern. Orl. Inn. 28. 18. Nacchere, e corni, e tamburi, e [illegible] in piazza. Morg. 27. 37. [illegible] Anon. Dittr. 42. [illegible] di [illegible] per di [illegible] bocca coperta con [illegible] da tamburo [illegible] con due bacchette battendo [illegible] a tempo [illegible] altre di [illegible] [illegible] a [illegible]

2. *Nacchere anche Naccherere. Strumento fan[illegible] che si suona per [illegible]* Red. Annot. Ditir. 81. [illegible] [illegible] fatte di legno, o d'osso o di guscio [illegible] fra le dita [illegible] tutte con [illegible] (T. B.) *Ora le nacchere sono per [illegible] e pongonsi fra le dita della mano in maniera che [illegible] con la [illegible] un suono [illegible] cadenza [illegible] la [illegible] Il nome è forse [illegible]*

3. [illegible] Sonar le nacchere [illegible] Dar delle busse. [illegible] Fr. [illegible] Capodeca co[illegible] anche a [illegible] le nacchere.

4. Sonare le nacchere, *detto di spezie [illegible] Spezie [illegible]* Morg. 18. 196. [illegible] sia caldo, e [illegible] e nacchere [illegible] [illegible] Sprov. Fr. Da di [illegible] nozze, e [illegible] sì a [illegible] trombetta o naccara, ne [illegible] servidori.

NACCHERA. S. f. (Zool.) (Med.) Nacchera, o meglio Gu[illegible] *[illegible] de' quali [illegible] Pinne genere [illegible] nel Mediterraneo. La loro [illegible] contatto dell'aria [illegible] di Sardegna [illegible] spagn. Nacar, guscio, conchiglia.*

Red. Annot. Ditir. 81. Nacchera significa ancora [illegible] sorta di conchiglia [illegible] Pinne, e [illegible] una certa lana [illegible] chiamato volgarmente [illegible] pelo di nacchera.

2. † F. per Madreperla. Fr. Sacch. F. perchè anco [illegible] le nacchere [illegible] che di [illegible] Spagn. Nacar [illegible] 2 nella [illegible] 371 [illegible] o nacchera. F [illegible] Anon. Ditir. 81. [illegible] Nacchera [illegible] che [illegible]

NACCHERA. S. f. [illegible] (D. Pont.) *Nome volgare [illegible] di Linneo [illegible] e [illegible] e ritengono ogni [illegible] la pianta viene*

ad essere [illegible] del [illegible] per [illegible] ad esempio a [illegible] porpora, e [illegible] sono coltivate nelle serre [illegible] piante d'ornamento [illegible] raccolte a [illegible], le foglie [illegible], ed i fiori grandi e [illegible]

† NACCHERAIO. S. m. [illegible] *Sonatore di nacchere.* O donna. [illegible] 1. 382. [illegible] non [illegible] sonatori, non possono avere [illegible] che.

† NACCHERARE. [illegible] *Sonar le nacchere.* [illegible] 1. 100. [illegible] Dunque comporre volete senz'avere Punto [illegible] la [illegible] sapere?

NACCHERETTA. S. f. Dim. di NACCHERA. Forteg. Ricciard. 23. 41. (M.) [illegible] zampogne, zufoli e [illegible] usava, e [illegible]

† NACCHERINO. S. m. Sonator di nacchera. G. V. 11. 92. [illegible] e trombettieri [illegible] Sacch. [illegible] suo naccherino a [illegible]

2. Naccherino *è anche dim. di* NACCHERA *e* NACCHERE. Franc. Sacch. [illegible] 11. [illegible] trombe e trombetti, [illegible] e naccherini.

3. Naccherino, [illegible] a un fanciullo [illegible] Fr. [illegible] 2. [illegible] [illegible] morti [illegible] naccherino.

4. [illegible] *Fam. [illegible] per [illegible] come diremmo Co[illegible]* [illegible] nacchere.

† NACCHERO. S. m. Nacchera. Fr. [illegible] 173. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

NACCHERONE. S. m. [illegible] di NACCHERA. [illegible] Cald. 1. 21. [illegible] E. 2. 18. [illegible] Morg. 26. 45. [illegible]

NACRITE. S. f. Min. *[illegible] che presenta [illegible] argenteo [illegible] al [illegible] facilmente alla lampada [illegible]* [illegible] Mi.

† NADA. *Voce spagnuola che vale Niente.* [illegible] *che [illegible]*

NADIR. S. m. *[illegible] usata dagli astronomi per denotare [illegible] punto [illegible] linea verticale [illegible] centro della terra.* [illegible] Font. [illegible] Fal. 9. [illegible] [illegible] Nadir [illegible] [illegible] fra loro [illegible]

† NAFFE. F[illegible] lo stesso che Gaffe. [illegible] (G) Naffe, [illegible]

d. [illegible] Naffe [illegible] Naffe [illegible] [illegible] donna a [illegible] Nafe. [illegible] e donne, [illegible] luogo di naffe [illegible] per mia fe, lasciate [illegible] la [illegible]

NAFTA. S. f. Min. *[illegible] leggero [illegible] un corpo ardente, [illegible] Persia [illegible] nel Modenese [illegible] Toscana, ed altrove. [illegible]* [illegible] la Naphta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

NAFTALINA. S. f. [illegible] *[illegible] bianco [illegible] che si formano nella decomposizione [illegible]*

2. Naftalina [illegible] *[illegible] carburo [illegible]*

NAFTHAMMINA. S. [illegible] *Base organica [illegible] della naftalina [illegible] per mezzo d'operazioni chimiche.*

† NAIBI. S. f. pl. *Nome che per antico davasi [illegible]* [illegible] [illegible] battaglio [illegible] [illegible] cioè carte da giuoco [illegible] Naibi.

NAIA. S. f. Zool. [illegible] *Genere di serpenti velenosi [illegible]*

† NAIADA. V. NAIADE.

† NAIADE e NAIADA. S. f. Not. pl. Najade e Najadi. [illegible] le Ninfe [illegible] le Driadi, e le Naiadi. Dant. [illegible] [illegible] Bell. Najade [illegible] [illegible] per [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] e posar l'accento sul [illegible]

NAIADE. S. f. Bot. (D. Pont.) *Famiglia di piante acquatiche che [illegible] del genere Naias che comprende due specie [illegible] sul fondo degli stagni.*

NAIADI. S. f. pl. [illegible] *Genere di piante [illegible] da cui [illegible] il nome [illegible]* [illegible] [illegible]

NAIDI. S. [illegible] *Nome volgare di una specie di [illegible]* [illegible] V. [illegible]

NANA. (T.) S. f. [illegible] [illegible] Lamprid. Alessandr. [illegible] e [illegible] la nana, anche donna troppo piccola.

NANA. [G. M.] S. f. Oca domestica, che anco comunem. si chiama Papera.

2. [G. M.] Nane nane, voci colle quali le massaie chiamano le papere e le anatre.

NANDÙ. Zool. [Bel.] o Struzzo d'America, grosso Uccello, che appartiene all'ordine dei Corridori e che vive nell'America meridionale. Ha le ale rudimentali, non però differisce dallo Struzzo di Africa particolarmente per avere tre dita invece di due alle estremità posteriori. I naturalisti moderni distinguono diverse specie di Nandù.

† **NANEO.** Agg. Di nano. Fosc. Nan. 52. 2. (M.) S fu [illegible] gran nanei [illegible].

NANERELLO. S. m. Dim. di Nano. Car. Matt. 9. 16. Vergo di quegli alati nanerelli Un che nel raggio fuor [illegible] che.

NANEROTTOLO. S. m. Dim. di Nano. Lo stesso che Nanerello. (C.)

NANETTO. S. m. Dim. di Nano. Nanerello. Car. Apol. pag. 211. (M.) Mostravasi questo nanetto d'aver qualche [illegible] ed anche [illegible] E Lett. Tom. 1. 5. [illegible] pare che più [illegible] le grazie [illegible] dite.

† **NANFA.** Agg. [illegible] Acqua [illegible] odorifera [illegible] per distillazione e i suoi [illegible] questa che si distilla dai fior d'arancio. In Tosc. [illegible] in Lomb. Nanfa [illegible] Bocc. Nov. 10. g. 8. [illegible] Una d'acqua di fior d'arancio, una d'acqua di [illegible] nanfa. Ces. Vit. Gens. 172. (M.) L'altro per cessar [illegible] sorti, dopo ch' ricreatosi con acqua nanfa.

NANGHINATA. S. f. Arme in asta usata da' Giapponesi, che è come una mezza spada. Bartol. Asia. Fanf.

† **NANGUSTIA.** S. f. L'usò anticamente Fra Guittone per Angustia. Fanf. Come [illegible].

NANINO. S. m. Dim. di Nano. Magal. Lett. Stroz. 155. (M.) La sua altezza era se non erro di tre piedi [illegible], il [illegible] l'uomo, come sarebbe [illegible] nanino. [T.] E come [illegible] Non crescerà tanto Nanetto e nano [illegible] per estens. [illegible] Nanerello [illegible] avere un che di vezz. [illegible]

NANNA. S. f. [illegible] le balie quando nel ninnare o cullare i bambini [illegible] addormentare, dicendo Nanna nanna. [illegible] Nanna [illegible] Dant. Purg. 23. Che se [illegible] triste [illegible] si consola con [illegible] Nanna [illegible] che usano [illegible] addormentare i fanciulli, che dicono nanna nanna. Lor. Med. Canz. 23. 6.

2. [T.] [illegible] si fa con una certa cantilena, per meglio conciliare il sonno. Nella nanna [illegible] stesse parole cantate, e il canto che le accompagna. Cantar la nanna nanna. Plur. Le ninne nanne. Le cantilene e canzoncine anche scritte. Gr. mod. [illegible].

3. **Far la nanna, e Andare a nanna,** vagliono Andare a dormire. Fr. Bin. [illegible] 13. (C.) [illegible] campana [illegible] Malm. 6. 22. Ma subito gli vennon [illegible] Onde e' s'allunga in terra a far la nanna. Rem. Fior. 5. 1. 6. [illegible] a nanna. [illegible] Fortig. Ricciard. 12. 20. Che la mamma ed il babbo fan la nanna.

4. **O nanna!** modo da esprimere la impazienza di sopportar più lungamente checchessia. Fanf.

NANNINA. [T.] Dim. vezz. de' ling. infantile. Fr. la [illegible] povero [illegible] dicea al suo bambino la madre.

NANNOLINA. S. f. Da gr. Νάννα, che ha per dim. [illegible] Bambino, e [illegible] Canto. Mus. [illegible] Quella cantilena che usasi dalle nutrici per conciliare il sonno ai bambini.

NANNUFERO. [B.] V. Nenufero.

NANO. Agg. che parlando di persona si usa per lo più in forza di sost., e vale [illegible] Lat. [illegible] Gr. [illegible] Conv. [illegible] (C.) [illegible] della buona generazione [illegible] Quasi non è [illegible] chiamare lo nano gigante. Arrigh. 45. [illegible] di gigante che [illegible] Fr. 18. 31. [illegible] Si volge al nano, e dice [illegible] Red. [illegible] 2. g. 43. Io vo' cantare al suon d'un campanaccio La leggenda d'un nano impertinente.

2. **Gallina nana, Melo nano, Fico nano** e sim. si dicono per simil., quand' non arrivano alla loro naturale e ordinaria grandezza. Dav. Colt. c. 41. (C.) Nani saranno i [illegible] e gli altri frutti ponendo a lato [illegible] di verso terra così [illegible] 'ngiù, perciò mettere gli convenga al contrario di sua natura. Bern. Orl. Inn. 6. 13. Che par con essi una gallina nana. Magal. Coll. 1. 15. (Man.) [illegible] pollate, le barbatelle ed [illegible] sempre verranno nani [illegible] Sod. Arb. 234. Rosai [illegible] di Damasco, di quelle piccole piante [illegible] per farle nani, e simili fantasie. Tar. Lett. P. [illegible] 34. [illegible] naturalmente atti ad [illegible] non è [illegible] posti a questo [illegible] nani, nè vengono mai alla natural [illegible] [T.] Cecch. Esalt. Cr. 1. 1. [illegible] grandi Per averne due nane e cappellate, [illegible] erano [illegible].

[T.] [illegible] nano, che non cresce molto, e [illegible] d' [illegible].

3. Lettere nane [illegible] Benv. Cell. Oref. 64. (M.) [illegible] che le lettere non [illegible] troppo [illegible] arebbono grazia.

4. Nano si riferisce ed a [illegible] dicesi specialmente [illegible] di membri di grossezza [illegible] [illegible] Ar. [illegible] 221. [illegible] gran [illegible] 25. [illegible] e 104. [illegible] Se questa [illegible] ne seguiterà [illegible] che la [illegible] (M.) Che le stanze [illegible] ed [illegible] Benv. Cell. [illegible] 2. 29. Per [illegible] della porta [illegible] era grande e [illegible] Vas. Op. Vit. [illegible] grandi [illegible] verso le facciate [illegible]

5. [T.] Prov. [illegible] Nano che pare grande perchè levasi sull'altrui spalle.

6. [T.] Trasl. Sforzi di nano. — Ingegni nani.

† **NANTE.** [illegible] Fr. Jac. Tod. 2. 2. 42. (M.) [illegible] chiede la sua [illegible] Nante che [illegible] si debbono cibare.

2. [illegible] Per Anzi. Lat. Immo. [illegible] G. 4. 12. [illegible] con ragione, nante sarà detto che noi avremo ben fatto.

† **NANTI** e † **NANZI.** Avv. e Prep. Per aferesi da Innanzi e Dinanzi. [illegible] Nanti ch' [illegible] Fr. Jac. Tod. 4. 1. 1. [illegible] Nanti che passi [illegible] tempo. E 4. 1. 5. [illegible] Rim. ant. Guid. Guin. Nanti che 'n terra [illegible] Nanzi alcuno [illegible] con vergogna [illegible] Ab. Isaac. [illegible] nel [illegible] la morte. Cont. Rim. ant. 17. (Man.) [illegible] di vergogna e di disdegno. [T.] [illegible] Nanzi [illegible]

† **NANTIDETTO.** Agg. [Camp.] Anzidetto. Mel. Pass. 6. [illegible] Capitoli come [illegible] per [illegible].

† **NANTIPORRE.** V. a. L'usò anticam. Fra Guittone per Anteporre. Fanf.

NANUCCIO. [T.] Dim. dispr. e commis. di Nano. Gr. [illegible] di Nanuzzo.

NANUZZO. Agg. e S. m. Dim. di Nano. Nanerello. Lasc. Nan. 1. 82. (M.) [illegible] era un [illegible] Rosar non valse di [illegible] armato.

† **NANZI.** V. Nanti.

NAPEA. S. f. Dal gr. [illegible] Bosco. Ciascuna delle Ninfe che secondo la Favola presiedeva alle foreste, alle montagne, ai prati, ed alle valli. Aureo lat. [illegible] sarebbe [illegible] Le [illegible] napee Chiabr. Rim. 2. 416. (M.) [illegible] Zefiro soavi E per i campi se ne va [illegible] verdi [illegible] F. 23. [illegible] gli orti [illegible] Napee.

NAPEL[illegible]O. V. NAPELLO.

NAPO. S. m. [Bo.] Lo stesso che Navone (V.). Pallad. Febbr. 2. (C.) [illegible] questo mese seminare i [illegible] cioè i navoni [illegible] 5. 111. [illegible] Di [illegible] sapor [illegible]

NAPOLEONCINO. [T.] S. m. [illegible] di Napoleone [illegible]

NAPOLEONE. [T.] S. m. N. com. della moneta di venti lire che l'imperatore Napoleone Primo coniò invece del luigi che valeva qualche lira di più, e che in Piemonte fu chiamato Marengo, dalla battaglia, acciocchè non solamente nelle mani ma nella lingua gl'Italiani volontariamente portino impresso il marchio straniero. Dal Piemonte e [illegible] il nome di Marengo denotante la moneta italiana di lire venti col [illegible] e [illegible] [T.] Plur. Due marenghi. Distinguonsi i Napoleoni d'argento, moneta di cinque lire, che non furon mai chiamati Marenghi.

[T.] [illegible] Napoleone [illegible] sotto il Regno italico, [illegible] del credito pubblico, e così si durarono a chiamare anche a tempo dell'Austria.

Agg. [T.] [illegible] in Italia. L'impero napoleonico in Francia e in certa breve [illegible] Vittorie napoleoniche. — [illegible] napoleonico. La fortuna del governo e delle armi di lui.

A modo di sost. [T.] I Napoleonidi, La famiglia o regnante o stata o fatta partecipe di qualche brano di regno.

[T.] Napoleoncino. Il figliuolo che morì Duca di Reichstadt. Napoleoncini per antonom., Quelli che voleano contraffare la potenza e la prepotenza napoleonica.

[T.] Quanto al n. pr., Neapoleo in una Bolla del 1306 [illegible] Cardinal Legato. Lett. di [illegible] delle Bande nere. Napoleone Corso. Questo nome in Toscana più frequente, ma [illegible] nella storia di Milano, la [illegible] umana l'avrà fatto oggidì più comune.

NAPOLEONICO. [T.] Agg. Da Napoleone. V.

NAPOLEONIDA. [T.] S. m. V. Napoleone.

NAPOLETANAMENTE e **NAPOLITANAMENTE.** Avv. Alla napoletana. Cor. Lett. ined. 1. 29. (M.) Se per [illegible] che non credete napoletanamente vi rispondo che [illegible]

NAPOLETANERÌA, e **NAPOLITANERÌA.** S. f. Costume e cosa propria di Napolitano. Cor. Lett. ined. 1. 29. [illegible] (M.)

NAPOLETANO e **NAPOLITANO.** [T.] Agg. Di o Da Napoli. Attenente a Napoli. Per più com. il primo, ma nel ant. ed a chi volesse far l'agg. direbbe Neapolitano.

NAPOLITANA. [T.] S. f. per ell. Al giuoco delle carte, l'avere nella medesima mano il tre, il due e l'asso del seme medesimo. Fare la napolitana.

2. Mus. [Ross.] Specie di antica canzone. [illegible] 3. 3. 12. 416. Scrissero per la musica [illegible] madrigali, e sonetti, napolitane, barzellette, villette, arie e mascherate.

NAPOLITANO e fam. V. Napoletano e fam.

NAPPA. S. f. Ornamento fatto di più fila di seta o lana o simili congiunti insieme per guisa che formino in mezzo [illegible] il quale si pone per lo più alle estremità de' cordoni delle tende e cose sim., o per ornamento o perchè [illegible] Fest. Nappa. [illegible] affetta con [illegible] nappe. [illegible] di seta rossa [illegible] e nappe pendenti di seta [illegible] [Cont.] S. m. Carte Bagni. dal Cheul. 1[illegible]. Portavane [illegible] d'un dragone col capo d'argento e tutto il resto di [illegible] in tal modo che per [illegible] tre nappe [illegible] pendevano [illegible] e nappe di seta fina. Bellin. Bucch. 112. (M.) Oro i festoni, ed [illegible] Oro le nappe ed i cordoni [illegible] 18. [illegible] sopra [illegible] in quattro [illegible] distese di [illegible] onde [illegible] cadevano sul drappo [illegible] d'argento [illegible] accompagnando [illegible] nappe e [illegible] pali [illegible] facevano [illegible] Op. 1. 170. La [illegible] in fronte ai palafreni Pendente nappa.

[T.] Nappa della berretta.

2. E per simil. [illegible] Calv. 2. 67. (C.) E tanto sfracellati [illegible] le [illegible] Che il sangue [illegible] gli facea le nappe [illegible]

3. † Dicesi anche a quel ciuffo di barba che alcuni si lasciano uscire giù dal mento. (Fanf.) Fag. Rim. 1. 201. (Gh.) La [illegible] non sia [illegible] la Grazzini. La nappa al mento e [illegible] toccante.

4. Per estens. [illegible] Lett. 3. p. 29. 30. [illegible] nel [illegible] rimase [illegible] della nappa de' quali [illegible] certi [illegible]

[illegible] *F. Lett.* 18. p. 3 0 [illegible] delle [illegible] desime che [illegible] altro che le [illegible] parte [illegible] se [illegible] tasso a tau [illegible] ome spazzolino e nappe.

§ Agr. [illegible] *porzione della materia* [illegible] 2 [illegible] grande [illegible] se ne sta chi [illegible] la nappa della [illegible] grande,

§ [illegible] *Penna che* [illegible] *pelo grosso come* [illegible] *dietro il nodello di molti cavalli.* [illegible]

[illegible] Bot. (D. Pont.) **Nappa** o **Nappo da Cardinale,** [illegible] *Sabbia ed al* [illegible] *coperta di fiori* [illegible] *se ne* [illegible] *pure una va-* [illegible] Crescen.

§ [illegible] Naso grande. Una bella nappa. In questo senso anche i accr. Nappone. E. Nappa [illegible] la pera che [illegible]

NAPPACCIA. (T.) S. f. *Pegg. di* NAPPA *nel senso* [illegible] NAPPA, § [illegible]

NAPPELLO e **NAPELLO.** S. m. (Bot. [illegible] D. Pont.) *Nome* [illegible] *di una specie di* [illegible] (Aconitum Napellus, *L.*) [illegible] Gr. [illegible] che cresce nel [illegible] del [illegible] essere [illegible] e ed [illegible] altezza e secchia. Morg. 25. 100. Ma [illegible] l'Ua [illegible] Lanne [illegible] *Tipocosm.* [illegible] centauro, e bianco, e nero, [illegible] *Sat.* 5. [illegible] agli aspri monti La cicuta, il nappello.

NAPPETTA. S. f. *Dim. di* NAPPA. *Red. Esp.* [illegible] Tutto [illegible] con [illegible] es [illegible] nappetta di seta [illegible]

NAPPETTINA. [illegible] S. f. *Sottodim. di* NAPPA. [illegible] *pendono da frangie di tende o sim. per ornamento.*

NAPPINA. S. f. *Nappetta, e per lo più si dice di* [illegible] *che si mette* [illegible] *abiti per ornamento e* [illegible] *Tacc.* [illegible] 4. [illegible] latta [illegible] certe [illegible] paglia [illegible] nappine rosse.

2. [illegible] *Dim. di* NAPPA *per* [illegible] *in senso di* [illegible] *di Nappino* [illegible]

NAPPINO. S. m. L. B. [illegible] NAPPINA, § 2.

NAPPO. S. m. *Tazza, Vaso da bere. Non dal* [illegible] *sebbene parecchie cose da bere prendon* [illegible] Gr. [illegible] Fr. Hanap. [illegible] Non ha che fare [illegible] 13. [illegible] Sarebbe [illegible] operazione [illegible] Nov. ant. 22. 1. [illegible] Lorta [illegible] per bere [illegible] Mose [illegible] 10. [illegible] nappi [illegible] SS. Pad. 1. 7 [illegible] le [illegible] bere (Camp., Met. [illegible]) Le banc- [illegible] mense, e il vino ne [illegible]

[illegible] *Vaso d'argento o altro* [illegible] *per* [illegible] *nelle sacre* [illegible] Nappo. Vaso di [illegible]

[illegible] — Bevve [illegible] terrestri desir. — Mescer veleno [illegible]

[illegible] *Portacandela* [illegible] *Rib. Prod.* 25. Tre [illegible] quasi a modo di [illegible] per ciascuno [illegible]

[illegible] Nel [illegible] Nappe per [illegible] *Sat.* [illegible] 8. [illegible] nappo [illegible] argento [illegible]

NAPPONE. S. m. *Accr. di* NAPPA. *Nappa grande.* Men. [illegible] in [illegible] Bened. [illegible] cavalli [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] *Met.* 47. [illegible] pendenti [illegible] d'oro.

2. *In senso di* Nappa *per Naso grande.* V. NAPPA, § 8.

NAPUCHIELLO. (T.) S. m. e agg. per cel. che tuona un po' spregio, Napoletano. *È come* [illegible] Parlare napolet [illegible]

† **NARANCIA** e **NARANZA.** S. f. *Arancia.* V. il seg.

NARANCIO. S. m. *Arancio. Melarancio. Da* [illegible] *e questo dal colore de' frutti* [illegible] (Pont.) *Borg. St. sempl. Indie,* [illegible] 148. Appresso de' paesi [illegible] in Spagna [illegible] acqua di fiori di [illegible] *Fur.* 18. 138. [illegible] e cedri, e naranci e lauri [illegible] E mille altri nuovi arbori han ripieno. Ma [illegible] Naranci. Borg. [illegible]

NARCEINA. S. f. (Chim.) [Sel. *Uno degli alca-loidi dell'oppio.*

NARCOTINA. S. f. (Chim. [illegible] Sel.) *Alcaloide* [illegible] *narcotina per l'azione dell'acido solfo-rico e del* [illegible]

NARCISO e † **NARCISSO.** S. m. Gr. [illegible] (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Amarillidacee e della Esandria* [illegible] *sistema Linneo. Le specie più coltivate nei giardini di* [illegible] Narcisso [illegible] Nar- [illegible] Si coltivano un [illegible] N. Tazzetta [illegible] ed altre. [illegible] *Spet.* [illegible] 8. [illegible] la primavera, [illegible] 194. Erbe montane [illegible] il narciso [illegible] la [illegible] *Colt.* 5. 122. [illegible]

2. [illegible] *che pare innamorato di se.* Salvin. *Disc.* 2. 2 [illegible] Questa [illegible] di noi medesimi, piacque al [illegible] vero, figurare nel lor [illegible]

3. [illegible] Lo specchio di Narcisso, *fonte abbonde-vole di acque pure.* [illegible]

NARCISSOIDI e **NARCISSEE.** S. m. e f. pl. (Bot. *Nome* [illegible] *un gruppo di piante* [illegible] *chiamate* [illegible] *che al presente* [illegible] *delle Amarillidacee.* [illegible] Narcissus [illegible]

† NARCISSO. V. NARCISO.

NARCOGENINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Alcaloide de-* [illegible] *della narcotina per l'azione del bicloruro di platino.*

NARCOTICAMENTE. (T.) *Avv. Da* NARCOTICO [illegible] [T.] Governare, Educare, [illegible]

NARCOTICO. *Agg. Gr.* [illegible] *Sonnifero. Che* [illegible] Gr. [illegible] *Met.* [illegible] faremo [illegible] menzione delle medicine narcotiche.

[illegible] *Teatre arc.* 375. Oltre questo sonno [illegible] sono [illegible] per diversi [illegible] per [illegible] St. sempl. Indie Dell'Orto 22. [illegible] quelli che [illegible] dire il [illegible] Tra agg. e sost. [illegible] tabacco ha del nar-cotico.

[illegible] Sel.] [illegible] *al nome generico di Acido,* [illegible] *che si forma* [illegible] *l'azione della potassa e dell'acqua sulla narcotina.*

[illegible] *e dicono Nar-cotici in genere quelle sostanze medicinali che* [illegible] [T.] Ministrare un nar-cotico. — [illegible] Forte narcotico.

2. Fig. [T.] [illegible] Discorso, Elo-quenza [illegible] Ammaestramento narcotico — Po [illegible]

NARCOTINA. S. f. (Chim. [illegible] *Uno dei* [illegible] *dell'oppio.*

† **NARDINO.** *Agg. Da* NARDO. *Aureo. lat.* [illegible] Sia [illegible] per [illegible] *Lib. cur. malatt.* Sia fatto [illegible] di [illegible] *Mes.* [illegible] il fegato [illegible]

NARDO. S. m. Bot. [illegible] Pont. *Nome dato a varie piante. Aurea* [illegible]

Nardo sottile. Nardus stricta, *L.*, *detto ancora* Fieno di montagna. *È una pianticella della Famiglia delle Graminacee e della Triandria* [illegible] *del sistema di Linneo, che cresce nei* [illegible] *pastori ed* [illegible] *di quasi tutta Europa.*

Nardo celtico. *Nome volgare di una specie di* Valeriana [illegible]

[Camp.] [illegible] *Tipocosm.* 193. Erbe montane che sono [illegible] nardo [illegible] che [illegible] montano [illegible]

Nardo comune. [illegible] *sotto a questo nome la* [illegible] *e la ra-dice dell'Asaro.* Asarum europaeum, *L.*

Nardo indiano. [illegible] *detto Spiga nardo.* [illegible] *questa specie in radice* [illegible] *nome di Spicanardo.* [illegible] *ultimamente che* [illegible] *di piccola* [illegible] *Nardostachys* [illegible] *della famiglia delle Valerianee.*

[Cont.] *Borg. St. sempl. Indie Dall'Orto* 138. [illegible] tanto [illegible]

Nardo romano. *Nome dato* [illegible] *e dal* [illegible] *ad una specie di Valeriana.* Valeriana [illegible] L.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 201. Parlando delle ra-[illegible] nardo montano.

Dant. Inf. 24. [illegible] Ma sol [illegible] lacrimo, e d'amomo, [illegible] *Serm.* 3. 22 [illegible] nardo [illegible] *Mes.* 15. 110. [illegible] il nardo di [illegible] Corsin. *Torr.* 13. 44. [illegible] il balsam [illegible] L'arabo nardo.

NARI e **NARE.** S. f. pl. *I meati e buchi del naso* [illegible] *parecchi* [illegible] [illegible] Men. [illegible] N. 41 [illegible] tavarecti [illegible] nelle [illegible] *Mar.* S. [illegible] tutto ciò che egl [illegible] dalla [illegible] *Tes.* *Br.* 5. 10. [illegible] le nare [illegible] giallo, e il [illegible] lungo. E. 5. 46. [illegible] aperte e larghe e a pa-[illegible] molto pendente. *Vit. SS. Pad.* 1. 29. [illegible] grande [illegible] *Salm.* 17. [illegible] *Bern. Orl.* 20. 19. [illegible] la polve, [illegible] Che dalle nari de' corsier si [illegible] *Poes.* S. 1. 31. F [illegible] *Barber. Reggim.* 254. [illegible] le nari [illegible] nelle nari contaminate e poz-[illegible]

2. † *In genere maschile.* *Bocc. Pist.* [illegible] *Apost.* Man. [illegible] le nari del [illegible] *Inf.* [illegible] Sorte [illegible] *Barber. Reggim.* 254. [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] *Lor.* [illegible] Valerio troncatoli le mani e le nari e [illegible]

NARICE. S. f. *Ciascuno dei due fori del naso* [illegible] *comunemente* [illegible] *del* [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] la nari-[illegible] *Lib. cur. malatt.* [illegible] della narice destra, e [illegible] narice sinistra. E. [illegible] Quella [illegible] *Volg.* [illegible] 6. 152. [illegible] ogni narice [illegible] di [illegible] ogni sua [illegible] si varia conata. [illegible] 3.

66. [illegible] nel naso, e la narice Resta aperta più sotto [illegible] Ch. Rag. [illegible] 63. Il [illegible] membrana pituitaria delle narici e [illegible] 305. La natural discesa delle lacrime nella cavità delle narici. [T.] La narice sinistra [illegible] è più grande della destra. [illegible] Nari [illegible] coperte per metà da una membrana molle. Narici meno affetiate che [illegible]

2. (Vet.) [illegible] **Narice falsa**. *Così si chiama un [illegible] che [illegible] ed alla parte superiore di ambedue le narici degli equini, ed è formato dalla pelle ripiegata in basso della commessura [illegible] delle ali del naso.*

† **NARPICARE**. V. a. *Inerpicare, Arpicare.* Alunno [illegible]

NARRABILE. [T.] *Che si può più o meno appropriatamente, convenientemente narrare, che narrare si deve o [illegible]* [illegible], o mia lingua. Non è narrabile più chiara la cosa [illegible] Mirra. 3. 3. [illegible] Non narrabili angosce.

† **NARRAGIONE.** V. NARRAZIONE.

† **NARRAMENTO.** S. m. *Da* NARRARE. *Il narrare.* Narrazione, aureo lat. Coll. SS. Pad. 5. 2. 54. (C) Narramento del abate [illegible] lo vizii [illegible] Lib. [illegible] tu se ne fai [illegible] narramento.

NARRANTE. *Part. pres. di* NARRARE. *Che narra.* [illegible] Amet. 31. (C) Adunque narranti [illegible] siamo insieme ci facciamo [illegible] [illegible] narrante.

2. *A modo di sost.* Salvin. Eneid. [illegible] Dalla bocca del narrante pende.

NARRARE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Narrare. *Esferire particolarmente al una cosa affine di darne notizia altrui.* [illegible] Forse più assai [illegible] condizione non [illegible] Rim. [illegible] Alla quale [illegible] ogni cosa narrò. Dant. Purg. 33. [illegible] Ar. Fur. 5. [illegible] Del [illegible] Fu [illegible] E seppe il [illegible] Che la moglie dell'Orco [illegible]

[T.] [illegible] Narravano quel che era seguito nella [illegible] [illegible] Non [illegible] nella scena la trasmutazione di [illegible] la quale convenientemente fu narrata da Ovidio.

2. *Con varii accompagnamenti.* Vit. SS. Pad. 1. 5. [illegible] Ma [illegible] a narrare i fatti di [illegible] secondo che [illegible] [T.] [illegible] *quel che*

[T.] Narrare con garbo. Con ordine.

3. *E ass.* [T.] Ar. Fur. 10. 27. La vaga fama [illegible] torno si fa grande, E narra, ed accresce [illegible] Orlando.

4. [illegible] *Inferire a cosa che non parla significa* [illegible] Sal. 18. I cieli narrano la gloria di Dio. (Coel. enar. [illegible])

Non com. [illegible] Arr. da Settim. Tratt. [illegible] vota ci sangue [illegible]

[T.] *Il senso che è [illegible] Narrare. [illegible] essere più chiaro [illegible]* [T.] Narrare i fatti. La vita [illegible] La [illegible] Ed. [illegible] 58. Avemo [illegible] narrato [illegible] furono [illegible]

Da' modo [T.] G. V. 1. 1. 3. E però [illegible] questo [illegible]

[illegible] Nov. Ant. 14. 1. [illegible] Massimo [illegible] Celestino [illegible] Nov. 3. [illegible] Tes. [illegible] per suo conto [illegible]

II. Del [illegible] *Ciò che si narra.* [T.] [illegible] Narrazione [illegible] Virgil. [illegible] narra

III. *Per estens.* [T.] [illegible] narrano [illegible]

[T.] Ales. Manz. [illegible] Le narrazioni [illegible] Narrat. [illegible]

Tr. *In senso* [illegible] Enarrare. [T.] Aless. Manz. Oh [illegible] narrar se stesso [illegible] Genio [illegible] tante pagine [illegible] Narrat.

NARRATIVA. S. f. *Narrazione.* Fr. Giord. Pred. R. [illegible] che egli ebbe la narrativa dello avvenimento [illegible]

[T.] *Leg.* *Quella parte di un istrumento, nella quale si narrano le cagioni che lo hanno motivato.* [illegible]

2. *Il modo di narrare un fatto.* [illegible] Segn. [illegible] (C) L'ottiva primieramente dalla narrativa esquisita.

[illegible] *Dicono certi procuratori e uomini da faccende* [illegible] narrativa. Goff. [illegible] Narrare, Esporre, e tanti altri.

NARRATIVAMENTE. [illegible] *Da* NARRATIVO. *In modo narrativo.* [illegible] — *Mostrat.* [illegible] [T.] [illegible] narrativamente e figuratamente [illegible] persona.

NARRATIVO. [illegible] *Atto a narrare.* [illegible] 600. [illegible] sempre, e non mai altri. [T.] Forma narrativa.

[T.] Poema narrativo, *a dist. quello del* Dramma.

NARRATO. *Part. pass. e Agg. Da* NARRARE. Bocc. Amet. 31. (C) [illegible] dopo i narrati [illegible] ciascuna [illegible] [T.] Ar. Fur. 25. [illegible] Che [illegible]

2. *In senso* [illegible] M. V. 3. 4. (C) [illegible] narrati [illegible] Bemb. Lett. 2. 123.

3. [illegible] narrati [illegible] Agr. e [illegible]

NARRATORE. *Verb. m. di* NARRARE. *Chi o Che narra.* [illegible] Fr. [illegible] Narrat. [illegible] Val. Cocch. [illegible] 252. Arretto [illegible] narratore [illegible]

† **NARRATORIO.** *Agg.* Narrativo. [illegible] 12. 168. [illegible]

NARRATRICE. *Verb. f. di* NARRATORE. Salv. Avvert. 1. 1. 15. (M.) [illegible] la narratrice [illegible] Prose. 1. 357. [illegible]

NARRAZIONCELLA. S. f. *Dim. di* NARRAZIONE. *Breve narrazione.* [illegible] [T.] [illegible] — Dare [illegible]

NARRAZIONCINA. [T.] V. NARRAZIONCELLA.

NARRAZIONE. [T.] S. f. *Atto e Modo del narrare, e Narrato.* — *Parte del discorso nel quale si narra.* [illegible] 3. 290. Una [illegible] narrazione esponendo [illegible]

[T.] Farne la narrazione. — Esatta narrazione. Minuta.

Lett. *La seconda parte del discorso nel quale si racconta il fatto.* [illegible] 145. (C) [illegible] per la quale si conta il fatto, sopra lo quale [illegible]

II. *In senso* [illegible] **2.** [T.] Narrazioni epiche. Amet. 31. [illegible]

[T.] F. [illegible] 2. La [illegible] narrazione [illegible]

III. [illegible] D. 2. 53. E forse [illegible] narrazion [illegible]

[T.] [illegible] la narrazione [illegible] e istoriale. V. NARRARE nel tema.

NASACCE. S. f. [illegible] Ebor. [illegible] *setta che [illegible] fra [illegible]* [illegible] Narici [illegible] 183. [illegible] Alessandro re di [illegible] e perchè era [illegible] la lettera della narice.

2. [illegible] Narice [illegible] Negri. Nota. Voc. [illegible] *nella quale [illegible]* [illegible] Greci [illegible] della [illegible] Cappuccini [illegible] Firenze. [illegible]

NASALE. S. m. (Zool.) [illegible] Nome [illegible] [illegible] *il quale si rende* [illegible] *nelle* [illegible] *difesa di* [illegible] Nasal. [illegible]

NASACCIO. S. m. *Pegg. di* Naso. [illegible] 5. [illegible] 3. 5. 6. [illegible] Lett. 1. 17. [illegible] nasetto, nè [illegible] nasaccio, che non [illegible]

NASACCINE. S. f. [illegible] *di* Naso. [illegible] 22. [illegible] nasetto [illegible]

2. M. [illegible] *Qualità del suono che esce [illegible]* S. Biff. 1. 1. 5. [illegible] senza [illegible] senza fischio, senza [illegible]

NASALE. *Agg. com. Appartenente al naso.* [illegible] — Car. Lett. 1. 17. [illegible] [T.] Sterni nasali. [illegible] Voce [illegible]

2. *Aggiunto di voce, e, per simil. [illegible] Suono [illegible]* S. Biff. 1. 1. 3. 7. [illegible] [T.] Suoni nasali. Accenti [illegible]

NASALE. S. m. *Parte dell'elmo che cuopre il naso.* [illegible] Tav. Rit. [illegible] il nasale [illegible] 33. Allora [illegible] il nasale, e [illegible]

2. [illegible] *che opera sul naso* [illegible] Lib. cur. malat. [illegible] nasali [illegible]

NASALMENTE. [T.] Avv. *Da* NASALE. [T.] Nasalmente [illegible] Cantare.

† **NASARE.** V. a. [illegible] *Annasare.* Fr. Sac. [illegible] 5. 1. 10. [illegible]

† **NASARIA.** S. f. V. scherz. *Discorso appartenente al naso.* Car. Lett. 1. 22. [illegible] del [illegible] Nasaria.

NASATA. S. f. *Urto dato altrui col naso.* [illegible] Santag. N. Car. 1. 4. Commedia il canal [illegible] ca una parte [illegible] la [illegible] senza tirar tanto la corda che riceva la nasata.

2. *Frequente modo di dire nel e per ischerzo.* Car. Lett. 1. 30. [illegible] una nasata ristorata che [illegible] pollastra per ora a ristora.

3. [illegible] *Vegg. m. dare o chicchessia* [illegible]

NASCENTE. Part. pres. di Nascere. *Che nasce.* [illegible] *Fior.* [illegible] che i lor [illegible] spegnevano. Dant. Con. 8. [illegible] da Loro maggior [illegible], Non per Tifeo, ma [illegible] Bemb. Asol. 1. 205. Generatrice e nutricatrice [illegible] Segner. Pred. Pal. Ap. [illegible] 2. [illegible] ne' primi tempi della Chiesa nascente, che fu [illegible] Pred. [illegible] 207. La prima conseguenza nascente dal precedato discorso è questa.

2. *In modo di Sost. Colui o Colei che nasce.* Seal. [illegible] lib. 13. c. 6. [illegible] p. 115. [illegible] Come [illegible] per la propria propagazione e senza ch'abbia fia pena del nascente.

Cosa che più com. Nasc. (Camp.) Serm. 42. La prima cosa era la presentazione al tempio, e questa era generale per tutti i nascenti. S. Agost. C. D. l. 13. c. 3. [illegible] p. 107. [illegible] Le tener [illegible] animali.

3. *Agg.* [illegible] (Sel. *Si aggiunge a Stella per indicarla* [illegible] *nell'atto in cui* [illegible] *col* [illegible] *corpo.*

[T.] [illegible] [T.] Pianta nascente, adulta [illegible] Fusto. Sovra i nascente fico [illegible] fico.

[illegible] del nascente. L'alba nascente. Salutare il Sole nascente.

[illegible] *fig.* [illegible] Gal. Lett. 7. 64. La lontananza [illegible] è [illegible] visuale nascente della terra [illegible] che il nascente dalla superficie lunare.

[illegible] [T.] Nascente Accademia. Biblioteche nascenti. Istituzione nascente. Società.

[T.] [illegible] nascente. Il Vangelo dice *si rinasce* [illegible] *non però d'acqua* [illegible]

[illegible] nascenti. Scienza nascente. Nascente [illegible]

[T.] [illegible] nascente nell'infanzia. — Affetto nascente.

†**NASCENZA.** S. f. *Nascimento. Natività. Nascita.* [illegible] *In questo senso non è* [illegible] Pat. Nat. 2. [illegible] onde egli viene e [illegible] sua nascenza. Lor. M. Dec. 1. 6. Poscia appresso [illegible] la nascenza de' suoi [illegible] bene [illegible]

2. *Per Enfiato, come Fignolo, Ciccione e sim.* Bor. [illegible] 4. g. 3. [illegible] Le venne [illegible] nascenza che [illegible] ed era [illegible] corrotta [illegible] F. [illegible] g. 5. [illegible] una margine, a guisa d'una cicatrice [illegible] stata d'una nascenza che [illegible] avanti a quello [illegible] Segn. Demetr. [illegible] delle pance [illegible] nostro corpo.

[illegible] [Libro Masc.] [illegible] 5. In sommo delli [illegible] delli cavoli in [illegible] nasce una nascenza simile alli capelli [illegible] noce.

3. Per [illegible] Cr. 11. 13. 1. C. Per lo troppo [illegible] la sustanza della pianta [illegible] di [illegible] nascenze, e 'l sapor [illegible] Nasett. Lett. 113. [illegible] le quali (foglie) vengono alcune nascenze [illegible]

NASCERE. V. n. ass. Aff. al lat. aureo Nasci. [illegible] *la ventre della madre, Venire al mondo.* [illegible] Petr. Son. 4. part. 1. [illegible] nascendo, [illegible] Bocc. Nov. 5. [illegible] che [illegible] e sopra [illegible] F. [illegible] 7. g. 8. [illegible] volte desiderato la mia non esser nato. Vit. SS. Pad. 2. 321. [illegible] Io padre [illegible] Dant. Inf. 23. [illegible] I' fu nato e cresciuto Sovra 'l bel fiume d'Arno [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 113. [illegible] perchè [illegible] fui nata? ora per [illegible] non poco ancora [illegible] che nati [illegible] G. V. 11. 79. 3. [illegible] quale fu nato d'un piccolo [illegible] notaio di Barletta. Gocr. Tes. 1C. 70. [illegible] fu nata.

[T.] Vang. Era bene a lui se non fosse nato. *In altro senso lo dice che si tiene infelicissimo.*

[T.] Prov. Tosc. 128. Di meo nasce meo simile di simile.

[T.] Prov. Tosc. 205. Dove tu nasci, quivi ta pasci *come il luogo natio.*

[T.] Prov. Tosc. 174. Chi ha da essere [illegible] *Segnale degli stati e delle* [illegible]

2. *Forma gramm.* [T.] [illegible] per Nasce per Nasca [illegible] Cap. [illegible] come ci sia [illegible] si crei o nasche. (Val.) [illegible] per Nasca. Pucc. Centil. 25. 73. [illegible] Fortig. Ricciard. 11. 130. Felice [illegible]

† Nacqueno per Nacquero. Salv. Avvert. 1. 2. 12. [illegible] che nacqueno di [illegible] † Nascette per Nacque. [illegible] Espos. Simb. 4. 1. [illegible] Vergine Maria. † Nascessono per Nascessero. Coll. [illegible] Ab. Apost. 42. [illegible] tutti [illegible] che nascessono di [illegible]

3. [T.] *De genitori.* Vit. di Pit. Scult. Arch. 1. 2. p. 1. Questi nacquero di [illegible] e madre sanese, e gli [illegible] Vang. E però quel che nascerà di te sarà santo.

[T.] Nascere di legittime nozze, d'adulterio. Vang. [illegible]

[T.] *Della madre soltanto.* Maria di cui nacque Gesù.

[T.] Nascere di tale o tale, *e dei genitori e dei lontani antenati e dell'intera nazione.*

4. (Camp.) *Si* [illegible] *da nome proprio o da comune* [illegible] *a cagione di* [illegible] 3. 4. Per [illegible] Nasce [illegible] Serse [illegible] per l'arte [illegible] Ded. [illegible] [T.] Prov. Tosc. Nessuno nasce maestro.

Nascer vestito, o Esser nato vestito, *si dice in modo proverbiale di chi è fortunato, per la opinione* [illegible] *che chi nasce* [illegible] *e come vestito dalle seconde, abbia buona fortuna.*

5. [T.] [illegible] Nascere cieco, malaticcio, [illegible]

6. *Fig.* [T.] Non c'è nato (non ci ha disposizione).

7. [T.] Nascere per [illegible] per [illegible] Ne già è nato per me [illegible] lo mandi.

8. [T.] *Fam.* Crede chi sia nato oggi, [illegible] *che nasce* [illegible] *tali parole* [illegible]

9. (Camp.) Nascere indarno, *per Passare la vita senza* [illegible] nato [illegible] egli ha [illegible] la vita sua che non è nato indarno.

10. [T.] Vang. [illegible] nascere di nuovo *rinascere dello spirito, e in significato di* [illegible] Nascere a [illegible]

11. [T.] [illegible] *Non questo o quel paese ma il mondo in gen.* Bocc. Intr. Di ciascuno che e nasce.

12. *Degli animali.* Bocc. Nov. 5. g. 1. C. Dama nascono in questo paese [illegible] galline senza [illegible] [T.] Prov. Tosc. 128. Dal mar salato nasce il pesce fresco. *Le cose che paiono contrarie* [illegible] F. 128. [illegible] nasce [illegible] nasce di gatto, piglia [illegible] Altri Prov. [illegible] nasce [illegible] che ragion *gl'istinti della razza e gli esempi passano di padre in figlio.*

13. *Detto altresì delle uova allo che da esse nasce.* [illegible] Pallad. 28. [illegible] Avendo queste (uova) [illegible] compiuti venti dì, avranno qualche [illegible] e verranno a nascere [illegible] Red. Ins. [illegible] per [illegible] una buona parte indugiarono a nascere fino al vigesimo primo.

14. Nascere, *si dice anche de' vegetabili che escono della terra, e vale* [illegible] *germogliare* [illegible] Agr. [illegible] E quando questi [illegible] pianta e [illegible] Ma se [illegible] o alcuna [illegible] si partissono da essa la generazione e [illegible] della pianta proporzionalmente al loro [illegible] E. 143. [illegible] le quali fanno [illegible] virtù [illegible] nel vento come [illegible] e però si possa piantare o seminare, e nascere dell'uno e dell'altro. [illegible] Cod. [illegible] Conosciuti [illegible] quello che [illegible] meglio nasce e cresce. F. Dicem. Di dicembre dicono, che nulla nasce, che si semini.

[T.] Vang. Subito nacque perchè non aveva profondità di terra il seme. [illegible] Tosc. 28. Dove passa il campano nasce il grano. (*Il campano pende dal collo del becco, guida del* [illegible]) [illegible] Se vuoi la buona rapa, per Santa Maria (15 agosto) sia nata.

[T.] Nascere come i funghi *(di pers. e di cose che vengon su troppo facili, e qui di frequentissime a incontrare).*

[T.] Nascer la gramigna in un luogo, per dire che è [illegible]

[T.] [illegible] nascer la gramigna. *Maniera usata nel senso di avere udito acutissimo da sentire i più piccoli rumori.*

[illegible] del Prodursi de' frutti. Vang. Mai di te nasca frutto.

15. [illegible] *delle corna, dei denti e sim.* [illegible] quattro (denti del cavallo) [illegible] chiamano [illegible] più grandi, più larghi e più [illegible]

16. *Dicesi ancora delle stelle, del sole, del giorno, dell'alba, ecc.* [illegible] G. [illegible] 82. [illegible] piace il globo terrestre, sempre avverrà delle due stelle [illegible] che si è detto [illegible] Il nascer delle stelle [illegible] Dant. Astrol. [illegible] Dices. [illegible] segno nascer [illegible] sopra [illegible] che de' zodiaco. [illegible] Par. 23. [illegible] guardando pur che l'alba nasca. Petr. Son. 187. part. 1. Due rose fresche, e còlte in Paradiso, [illegible] Fag. Rim. 1. 317. O quando nasce l'alba, o muore il [illegible]

[T.] Vang. Dio fa nascere il suo sole sui buoni e i cattivi.

Fig. [T.] D. 3. 11. Nacque al mondo un sole (*S. Francesco d'Assisi* [illegible] *Lat.* [illegible] *onde Oriente e Orto.*

17. *Di tempo.* [T.] Prov. Tosc. 180. Per S. Donato (7 agosto) [illegible] *nel mese d'agosto* [illegible] (G. Capp.)

18. [T.] *De' principj d'un corpo o di parte di quello.* [illegible] Vit. Pitt. 142. [illegible] nascono circa il mezzo dell'osso [illegible]

[illegible] Vit. Pitt. Scul. Arch. 87. Sotto le quali le corna de l'abaco [illegible] nascono i maggiori [illegible] nel mezzo [illegible] grandezza [illegible] è [illegible] i caulicoli minori, sotto i caulicoli maggiori e minori si [illegible] le foglie di mezzo [illegible] quali nascono le foglie [illegible] nascono [illegible]

19. *Si dice che* l'una cosa è nata in un luogo *ad accenna che* [illegible] Sagg. nat. esp. 12. [illegible] essendo egli [illegible] nato in questa corte d'altissimo e reale intendimento, per ritornare, [illegible] intorno [illegible]

20. *Fig.* [T.] *Formare.* [illegible] Lez. [illegible] 274. [illegible] i Latini quanto i Greci nel comporre i loro versi [illegible] primieramente alla brevità e alla lunghezza delle sillabe, onde nasce il numero.

21. *Fig.* [T.] *D'idea o sentimento.* M'è nato il desiderio [illegible] sospetto [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 273. A ogni passo nasce un pensiero.

22 *Per Sorgere, Apparire. Bocc. Introd.* (C) Nascevano nel cominciamento d'essa a' maschi e alle femmine, certe enfiature. *E nov.* [illegible] *g.* 2. *Vit. SS. Pad.* 1. 218. Se gli nacque in una parte del suo corpo una pustula, la quale li medici chiamano carbuncolo.

23 *Fig. d'edifizio, aff. a Sorgere. Fir. As.* 126. (*M.*) E nel mezzo del fronzuto bosco vicino al corso delle chiare onde della bella fonte, nasceva un reale e magnifico palazzo. [Cont.] *Vas. V.* 390. Fece per variare e far cosa nuova, nascere scale da terra fatte in varii modi.

24 *Per Scaturire. Dant. Purg.* 5. (*C*) Appiè del Casentino Traversa un'acqua, c'ha nome l'Archiano, Che sopra l'Ermo nasce in Appennino. *Stor. Eur.* 6. Nasce adunque il Reno su alte nella montagna di S. Gottardo, ove agli antichi già furono l'Alpi [illegible] mente [illegible] *E.* 154. Questo fiume nasce a confini della [illegible].

[Cont.] *Agr. [illegible] Min. Metall.* 1. v. La quale con rade [illegible] sono spesse e gran pioggie, come sono le temperate tra 'l freddo e 'l caldo, e poste in le parti di tramontana o di mezzogiorno, vi si [illegible] molti fonti, onde nascono molti fiumi e ruscelli, che ne irrigano per la terra. *Serd. Arch.* [illegible] 208. Una valle [illegible] da colli fruttiferi pieni [illegible], limoni, aranzi ed altri buonissimi frutti, non senza gran copia di fontane vive, le quali nascono diversi rivi, che vanno rigando diverse praterie, [illegible] mente si riducono in uno stagno copioso di pesci di tutte le sorti.

§ *E per simil. Pecor. g.* 16. *n.* 1. (*M.*) Ritrovarono Lucrezia che nella camera sedeva tutta mesta, alla quale nella venuta del padre e del marito nacquero le lagrime agli occhi.

25 *Per Presentarsi, Offerirsi. Guicc. Stor.* 17. (*M.*) Dalla qual [illegible] non solo [illegible] più la riputazione del loro esercito, ma eziandio poteva nascere [illegible] occasione di pigliare animo a perseverare [illegible] *Car. Lett.* [illegible] 6. [illegible] piaccia a Dio che nasca l'occasione che s'aspetta di qua.

26 [T.] *Dell'origine o dell'apparire di qualche cosa.* Nascere nella grandezza d'un regno, d'un popolo.

27 *Per Esser Cagionato, Prendere origine. Bocc. Introd.* Ci [illegible] nacquero diverse paure ed immaginazioni [illegible] *E nov.* 7. [illegible] ne' la mente [illegible] per [illegible] si tolse via. *E nov.* 1. *g.* [illegible] Affermando per niuna altra [illegible] questa tempestosa [illegible] esser nata, se non perchè gli [illegible] *E nov.* 8. *g.* 10. Grandissimo scandalo ne nascerebbe, e turbacci [illegible] parenti. *Dant. Purg.* 15. Quando per gran dispetto [illegible] nacque. *E* 18. Novo pensier dentro da me si mise, Dal qual più altri nacquero e diversi. *Bemb. Pros.* 1. [illegible] Che dunque è quello che di qua ne nasce? [illegible] *Pucc. Centil.* 30. 97. Onde ne [illegible] contrasti. [F. T. s.] [illegible] *Fr. Com. Jer.* [illegible] Corregge il peccato ch'è nato da noi. (*Quod peccatum a nobis ortum est, corrigo.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 72. D'un male nasce un bene (*ma non per merito del male*).

28 [T.] *Dettati comuni. Prov. Tosc.* 335. Di cosa nasce cosa, e il tempo la governa.

[T.] Nasca quel che sa nascere. *Modo di risolutezza, or troppo confidente, or troppo disperata.*

[T.] *Tra il pr. e il fig. Prov.* Quel che non si vuole nasce nell'orto. (*all'accadere di cosa spiacevole.*)

[T.] *Car. Apol.* La canzone sopra la quale è nata la controversia.

[T.] *Senso pr.* [T.] Nacquero a un parto. *Vang.* Già non si rammenta del dolore per la gioia che è nato un uomo nel mondo. *Le ult. parole spiegano l'accompagnamento del G. antiq. Bocc. Introd.* Natural ragione è di ciascuno che ci nasce, la sua vita, quanto può, aiutare e conservare e difendere. (*Vale* Nel mondo, *come diciamo* Non c'è [illegible])

Del luogo. [T.] *Pucc. Centil.* 1. 90. Volterra prima fu chiamata Antona, [illegible] nacque e fu l'antico Baoso.

II. [T.] *Modi che portano una significazione speciale* [illegible] nascere. È assai maggiore d'età. *La conosce da prima, anzi avanti che* [illegible] *fanciulla.* [illegible] [illegible] *e vecchio dice:* [illegible] *per* [illegible] è nato già presto.

[Cerq.] *Lasc. Cen. nov.* 7. Mancava il suo amore, la Fiammetta, e il giorno che nacque. [T.] *Degli sfortunati dall'astrologia,* È nato sotto cattiva stella. *Contr.* Sotto buona.

[T.] *Corrisponde alle idee della vita; e il principio richiama l'idea della fine. D. Conv.* 1. 1. Il luogo dove la persona è nata e nudrita. — Tal nacqui tale voglio morire.

[T.] *Fig. D'impresa, Di libro.* Morte prima di nascere.

III. *Dell'orig. e della condizione.* [T.] Nasce di genitori illustri. Nasce di famiglia nobile.

[T.] *Pallav. Bene* 4. 48. In qual copia di ricchezze sia opportuno di nascere. — Nato bene. Ben nato. *Di onorevoli genitori, e in condizione agiata. In altro senso. D.* 2. 18. Ma del corpo intero, E della mente peggio, e che mal nacque (*di nascita illegittima*).

IV. *Uffizio o sorte, Della missione.* [T.] *Vang.* Io a questo son nato, e a questo son venuto nel mondo, per rendere testimonianza alla verità. — Sono nata per [illegible] nati sfortunati.

In questo senso. [T.] Sono pur nata male.

[T.] Io sono nata così, *Tale l'indole mia naturale.*

[T.] *Motto antico.* Il poeta nasce, l'oratore si fa. *Veramente e l'oratore nasce e il poeta si fa, di bene e al meglio richiedesi e natura e arte.* [illegible] opera della natura.

V. [illegible] [T.] Nascere [illegible] *chi morendo passa a* [illegible] *Quindi* [illegible] [illegible] *che* [illegible]

VI. *Da anim.* [T.] *Sassett. Lett.* [illegible] Le quali [illegible] si [illegible] da quella congiunzione ne nascono [illegible] *M. Pol.* [illegible] *Bul. Inf.* 2. 2. La lumaca, ovvero chiocciola che nasce di lumaccia d'acqua.

VII. *Di piante.* [T.] Il germe che nasce.

[T.] *Redi. Esp. Nat.* 3. 2. Credettero che il cinnamomo nascesse [illegible] nell'Arabia. *E.* 33. [illegible] nascere nel [illegible] — Fiore che nasce spontaneo. *Cr.* 6. 2. L'erbe [illegible] veggiamo insieme nascere e vivere.

[T.] Nascere delle foglie, De' fiori. *Franc. Sacch. Rim.* 37. Sognando di costei già apparve [illegible] nascea. — Nascere dei frutti. *Plin.* [illegible] nascuntur infra in praesaxa caetera [illegible] genus.

[T.] *Vang.* Là raccorrò tutto quel che m'è nato (*della messe*).

VIII. *Per simil.* [T.] *Maestruzz.* 1. 54. Ancora [illegible] *nel matrimonio* [illegible] di necessità viene, verbigrazia, se dicesse [illegible] teco, se il sole nascerà domane. — Nascere del dì. *D.* 3. 23. Che l'alba nasca.

[T.] Nascere [illegible]

[T.] *Fr. Ital.* 163. Per commessione (*congegnati*) di queste quattro cose, tutte le cose nascono.

[T.] Nasce un'isola nel fiume, nel mare.

[T.] *D.* 1. 26. Della nuova terra un turbo nacque.

[T.] *Redi. Anat.* 218. Nascono i nervi crurali [illegible] da' piedi.

IX. *Di senso e sentimento.* [T.] *Sen. Pist.* Aggiugnere la cura e le facoltà del nostro ingegno, a mescolare e confettar queste cose, sicchè un sapor ne nasca.

[T.] Senso piacevole che nasce dal bello. Far nascere il diletto.

X. *Affetto e passione.* [T.] *D.* 3. 9. Le tue voglie, che son nate in questa spera. — Nasce il desiderio, Speranza. *D. Conv.* 147. Come e perchè nasce amore.

[T.] *Ital. S. Greg.* 3. 7. Nasce paura. *D. Conv.* 107. Ne nasce invidia.

XI. [T.] *Senso intel. Cocch. Disc.* 1. 7. Onde ne nascono le idee chiare e costanti, benchè non compiete in se medesime. — L'idea che gli nacque. — Mi nasce un'idea, *questi due usi del primo origine, ma del presentarsi alla mente, anco di partito da prendere. D.* 2. 13. Novo pensier dentro da me si mise, Dal qual più altri nacquero e diversi. — Mi hanno fatto nascere mille pensieri tristi.

[T.] *D. Conv.* [illegible] che nacque questa Canzone. — Libro nato morto.

[T.] Nacque una scuola, una dottrina, un'arte, una scienza. — Opinione che nacque.

[T.] Nascere [illegible] Delle tradizioni.

[T.] Nascere della [illegible]

[T.] *D. Conv.* 118. Qui nasce il dubbio. — Mi nasce un dubbio. — Nasce necessariamente un'altra quistione. Nasce disputa. *Instr. Canc.* 87. Nasce litigio o infra i proprii compadroni, o infra gli stessi.

XII. *In fatti.* [T.] *Borgh. Orig. Fir.* 13. Da principii furono molto differenti le colonie, perciocchè queste nacquero [illegible] dall'avanzare i terreni ne' contado e 'l popolo nella città. — Istituzioni che nascono. Come nacque l'istituzione. — Nasce un nuovo stato, [illegible] stato nuove società.

[T.] *Brun. Cic. Catt.* 20. Fanno confortata la congiurazione che nascea, non credendola.

XIII. *Segnatam. d'avvenimenti, sovente in senso non buono, non sempre però.* [T.] Ne nasce sempre di [illegible] Non so quel che ne nasce. [illegible] nuove di quello che nascerà. Di quello che sia per nascere.

Impers. [T.] Può nascere che. — Nascerebbe che.

XIV. [T.] *Quando accenna all'orig., e si costruisce col Da, col Di, o altre simili forme. Segr. Fiorent.* 4. 1. Dal che ne nascerebbe [illegible] da [illegible] per [illegible] quel che nasce dal voler troppo [illegible]

[T.] [illegible] nasce con [illegible] il [illegible] *Vegez.* 125. [illegible] nasce [illegible] *Bisc.* [illegible] quello che solo appartiene al suo genere, nasce quel sofisma che dicesi [illegible] genere.

[T.] Il [illegible] di punire non nasce da [illegible]

[T.] *Anco col Per col valore aff. a* Da o Di. [illegible] questo segno nacque la scelta.

XV. [T.] *Accompagnasi sovente col Fare in parecchie de' sensi* [illegible] *la produrre un effetto* [illegible] *non buono, non però sempre.* Fa nascere gran voglia. [illegible]

[T.] [illegible] che fa nascere un'altra domanda. Far nascere la questione. Far nascere sospetti. Far nascere [illegible]

XVI. *Come sost.* Sin dal nascere. Sin dal suo nascere.

[T.] Il nascere delle arti. L'arte era sul nascere.

[T.] [illegible] repressa nel nascere. La soffocò nel suo nascere.

NASCIMENTO. S. m. Da NASCERE. *Il nascere. Tes. Br.* 4. 11. (C.) E perciò tutte [illegible] che sono [illegible] per [illegible] o elli sono per nostra [illegible] *Vit. SS. Pad.* 3. 7. 34. Dal principio del [illegible] nascimento, quando [illegible] *Dant. Inf.* 3. Bestemmiavano [illegible] spezie, il luogo, il tempo e 'l seme Di lor semenza e di lor nascimento. [Pol.] *Passav.* 181. Non si farebbe festa del suo nascimento, se santa (*la Madonna*) non fosse. [T.] Paese di nascimento e d'affetto.

[Cont.] *D'un pilastro, d'una volta, d'una cupola, e sim. Serl. Arch.* [illegible] il nascimento de' i pilastri è tutto [illegible] dalle due linee diagonali, ed essi [illegible] ad essere tre quadri perfetti congiunti insieme, il quadro de l'angolo [illegible] e sopra [illegible] *Pall. Scal. Arch.* [illegible] 180. [illegible] meglio inteso la difficoltà della [illegible] per osservare il nascimento suo, [illegible] di terra è stato [illegible] tre [illegible] *E.* 181. Si arriva al fine dell'ordine, dove comincia il nascimento della lanterna [illegible] nasce sopra i pilastri, come si [illegible] un ordine [illegible] di pilastri doppi e finestre.

2 *Scritto Scope, Conclusion. Orig. C. F.* 79. 3. (C.) Questi [illegible] furono [illegible] di [illegible] nascimento. *Vit. S. Franc.* 173. (*M.*) [illegible] parti della [illegible] Spoletana [illegible] d'Ascesi [illegible] nascimento. [Pol.] *Imit. Cr.* 3. 59. 11. [illegible] se [illegible] luogo e nascimento, e fa festa agli uomini potenti [illegible]

3 *Fig. [illegible] Bus.* (C.) Ratto nascimento di [illegible] [illegible] ed [illegible], tutte queste cose significano [illegible] sione [illegible]

4 *Detto di corpi celesti* [illegible] *lo cominciare ad* aprirle Varch Lez Dant 1 273. Man i Per che possiamo [illegible] che differenza sia dagli astrologi ai poeti circa i nascimento e la morte dei segni di cui le stelle devemo sapere che

2 Trat Pec Med lib Cr p 3 (Verona, 1828 Dimostra il nascimento e l'origine, il principio e la vita (T Card Consideraz 77 Menargli sull'acqua e sotto terra a vedere i nascimenti de' fiumi

[T Lett. Benefr I diamanti hanno nascimento dal cristallo — Segr Fior Stor 1 42 Man) Da questo acquistò rovina il nascimento, e l'aumento di molte città T Dottrina che ebbe nascimento in quella scuola, a quel tempo — Fatti che dettero nascimento a [illegible] tale impresa

NASCITA S f Nascimento Natività Natus, us. Aur [illegible] Fr Giord Pred R [illegible] In questa notte si celebra la gloriosa nascita del nostro Signore Gesù Segn Pred [illegible] (M) Lei era dovere di chi era concepito da eterno, ed a pari di chi era concepito di vergine, [illegible] la nascita

T Era in casa, di nascita (d'animale, dalla nascita sua).

2 Lignaggio, Schiatta Sal in Pros Tosc 1 113 [illegible] sentiva di sua gran nascita di sua grande educazione E 447 Uno de' più begli [illegible] particolari della nascita [illegible] è la grazia, l'amabilità, l'affabilità [T] Titoli che vengono dalla nascita.

3 † Pronostico astronomico sul di natalizio Tac Dav Ann 6 2 [illegible] domando s'egli aveva studiato la nascita sua, e qual fortuna corresse quell'anno e quel di E ann 14 14 [illegible] le erede Augusto, e le nascite e i pronostichi, che Pammene avea fatto della vita di lui

4 Per Origine, Principio, Derivazione Non com Borgh Arm Fam 40 (M) In questo nato [illegible] amazone ebbero nascita queste distinzioni Salvini Op 1 4 p 111 (Gh)

5 Il manifestarsi de' corpi celesti Non com Sodan in Pros par 1 [illegible] 1 p 320 (Gh) I movimenti de' [illegible] nascite e [illegible] delle stelle

T [illegible] Aveva in casa un [illegible] di nascita [illegible] [T Festeggiare la nascita. La nascita del re di Roma

[T] Atto di nascita, Fede di —.

[T] Numero delle nascite contrapposto a quel delle morti in un paese — Registrare le nascite

5 [illegible] T Buona nascita, Secondo il calcolo delle probabilità, sicura d'essere [illegible] Nei buona — Nobile per nascita — Si vergogna della [illegible], e dovrebbe gloriosto vergognarsi di se [illegible] educazione conforme alla nascita [illegible] Andr Non era di [illegible] che, ma viveva contento della [illegible] della sua nascita

† NASCITO S m Natività, ed è Quella figura, o Giudizio che fanno gli astrologi del punto dell'ora del nascimento per vedere sotto che costellazione o pianeta l'uomo nasce e ciò seguendo le vane regole dell'astrologia giudiziaria Nativitas [illegible] Aureo mi [illegible] (C) [illegible] quali si dilettano di [illegible]

NASCITURO Agg Aff al lat Nasciturus Che vero per nascere Bartoli Decenn [illegible] (M) [illegible] posseduti e nascituri

E in [illegible] Sort Sacra Geor 1 3 (M) Quello [illegible] monte [illegible] Che all'umido [illegible] sotto la [illegible] rigetta, che non [illegible] le nascituri [illegible]

3 E nel senso del § 14 di Nascere Soder Colt Orti 12 [illegible] a tagliare [illegible] con [illegible] il terreno [illegible] calcate in modo che non le serri poi il [illegible]

† NASCIUTO Part pass Da Nascere. Nascitus [illegible] Scol — Z [illegible] Seppe che le era [illegible] il figliuolo [illegible] nasciuto

2 [illegible] Lib Pred C [illegible] da [illegible] mano di [illegible] disgrazia [illegible] La [illegible] passata [illegible] terribile fortuna nel [illegible] quasi tutte le [illegible] (morta temporese)

2 [illegible] signif del § 16 di Nascere. Ar. Fur 32 13 [illegible] men [illegible], poi che nasciuto e 'l gior[illegible] vedere il [illegible]

† NASCONDANZA S [illegible] Nascondimento [illegible] Bar [illegible] [illegible] da [illegible] nascondea. [illegible] Hor Le nu-

vole sono lo suo nascondiglio, e non considera le cose nostre ..

NASCONDENTE Part pres di NASCONDERE. Che nasconde Libet. 18 C) Rimirando sopra i nascondenti vestiti

2 Fig [T] Pulla Ben 2 7 Un velo nascondente qualche altro concetto più chiaro

3. † E in senso n. pass Che si nasconde Tes Br 5 12 C) Lo [illegible] son [illegible] ed è nascondente per tutti i [illegible], e poichè egli è nascoso non [illegible] giammai [Camp] Met x.v Nascondentesi [illegible] e tremante ad ogni romore e temente [illegible] la morte

NASCONDERE. V a Sottrarre checchessia dalla vista altrui, acciocchè non si possa trovare così alla prima Abscondere [illegible] lat Bocc Nov 3 g 4 (C) Quantunque la Maddalena si [illegible] di nascondersi [illegible] Nov 7 g 8 I suoi panni sotto un cespuglio nascosi, sette volte con la [illegible] si bagnò Cas Lett 28 Con in questo spazio [illegible] potrà nascondere e impedir tutto il suo, e [illegible] senza dubbio acciocchè io non possa avere il mio, che mi fa danno quanto V E vede

[T] Vang Temendo, andai a nascondere il tuo talento nella terra.

[T] Modo prov [T] Gettare il sasso e nasconder la mano fare il male di furto, [illegible]

2 Ass [T], Di cose di qualche valore Prov. Il Diavolo insegna a rubare e non insegna a nascondere (La furberia quanto più furba, tanto è spesso più [illegible])

3 Di ciò che Una cosa nasconde un oggetto per accennare che essa impedisce [illegible] si possa vedere Petr Sest 3 3 [illegible] Ne mai nascose [illegible] sì [illegible] Che, [illegible] dal [illegible] le [illegible]

Rifl [Cont.] Cell Son 3 [illegible] una fossa appresso alla tua [illegible] la più fosse sia tanto profonda che la tua figura si nasconda in cotal fossa

[illegible] Tetti Fort. 25 Lo bombardiere [illegible] e spalle, e [illegible], che con [illegible] esse scoprire più [illegible] della [illegible] della lunghezza delle [illegible] Serm [illegible] Segra [illegible] sarà un parape[illegible] per nascondere [illegible] tetti, l'altezza del quale sarà cinque piedi

4 [T] Nascondere dal [illegible] che la vista o la mano [illegible] di quello a cui si nasconde, non [illegible] Medit [illegible] Cr 80. (Gh) [illegible] in mezzo una [illegible] tra Gesù e [illegible], la quale [illegible]

5 Nascondere una persona o una cosa a uno, per Tenergliela nascosta, Serrarla alla sua vista Segner Crist Instr 1 37 [illegible] Mi sembra [illegible] fa nel mondo quel [illegible] che fa nella Repubblica un ricettatore di [illegible] imperocchè mentre gli nasconde alla Corte, [illegible] da loro [illegible] viene a [illegible]

6 [Camp] Per Coprire con imbrattamento D 9 1 Quivi mi fece [illegible] discoverto Quel cuor che [illegible] nascose

7 [Val] Immergere, Infiggere Lanc Eneid. 12 758 Il ferro [illegible] petto nasconde [illegible] e la [illegible] vita, con pianto, fugge per l'[illegible]

8 N pass nel primo signif. Pecc. Nov 5 g 7 C Venuta la notte, il geloso con sue armi tacitamente si nascose in una camera terrena Vit SS Pat 3 250 (Gh) Simulòsse d'aver male e nascosesi da lui

E colle particelle sottintese Petr Son 183 part. 1 (M) [illegible] signor, dinanzi a cui non vale Nascondersi [illegible] fuggir [illegible] far difesa [illegible] bel piacer [illegible] la mente accesa [illegible] Non possiamo innanzi a lei (alla morte) nascondere o campare

9 Fig [T] D 3 12 Delle onde Dietro alle quali [illegible], ad ogni uom si nasconde — Anche [illegible] il sole comincia a nascondersi — La luna si nasconde — [illegible] a' [illegible]

10 [Camp.] Per Togliersi di questo mondo, Sparire D 2 31 Le presenti cose [illegible] piacer volser miei passi Tosto che 'l vostro viso si nascose V. anche ASCONDERE e NASCONDERE

11 Tras [illegible] 1 (C [illegible] persona, tacendo i benefizi [illegible] Pass 267 [illegible] ha nascoste queste cose, [illegible] [illegible] Par [illegible] 8 Poi volto a me per [illegible] grato Che tu dei a [illegible], che si nasconde Lo suo

primo perchè che non gli è guado. Vit. SS Pad 1. 14 Antonio [illegible] tanta allegrezza, che non la poteva nascondere Gr S Gir 16 Chi nasconde lo suo peccato, non sarà dirizzato

[T] [illegible] 3 27 [illegible], che per lo mortal pondo Ancor giù [illegible] apri la bocca, E non nasconder quel ch'io non nascondo Salm La vostra giustizia, o Dio non nascosi nel mio cuore (non temer d'annunziarla)

[illegible] Machiav [illegible] Fior Lib. II. Le lettere esser false, e dai [illegible] per nascondere la infamia la quale per la morte di Messer Niccolò si avevano accusata.

12 Senso mell [T] Vang Nascondesti queste cose a' sapienti e a' prudenti e le hai rivelate ai pargoli

13. Fig [Camp] Per Togliere la ricordanza. D 2 33 Questo ed altre cose Dette le fur da me, e son sicura che l'acqua di Lete non gliel nascose.

14 Nascondere, [illegible] per Infingersi. Crusca 30. In principio [illegible] Perchè, a non mi [illegible] nascondere, ho [illegible] di questi [illegible]

15 [Camp] Per Rendersi oscuro, non intelligibile nel parlare D 3 15 Nè per elezion mi si nascose, Ma per necessità, chè 'l suo concetto Al segno de' mortal si soprapose

[T] Nascondere da Ascondere, non è solamente uno [illegible] per [illegible] ma questo scorcio di [illegible], può portare un valore intens. Ascondere non solamente è più raro anco nell'a ling. scritta [illegible] che dica [illegible] e non porta [illegible] del [illegible] più grave di [illegible], dove [illegible] più [illegible] e con più cura fatto [T] Nascondere tutta o parte della persona Nascondere una cosa in tutto o in parte [illegible] di nasconderla senza l'effetto però — Cosa nascondere persona, [illegible] tutta o parte quanto [illegible] che la persona si nasconde, in codesti posti sempre [illegible] Nascondere il viso nelle palme Si nasconde sotto la maschera, anco fig

[T] [illegible] di rimprovero Nasconderti; Dovrebbero andare a nascondersi, per vergogna. — In non [illegible] nascondere, [illegible] essere Cose da nascondere [illegible] da [illegible]

11 Ne seg. e pr [illegible] T [illegible] Fu 20 65 Astolfo [illegible] a [illegible], e si nascose [illegible] che si fe' certo [illegible] d'un segno, Che [illegible], questo [illegible] figlio del suo parente Amone — Nascondere [illegible]

[illegible] Fur 22 31 Guardò Ruggiero e fu a conoscer presto Quel che fin qui gli avea nascoso Atlante

III Altra fig Pal [illegible] Crist 3 11 1. O Signore, quanto è grande la [illegible] che tu hai nascosta a quei che ti amano [T] Qui Nascoso meglio che Nascosto per la ragione accennata al num [illegible] (Il posto)

[T] [illegible] le parole mele e talvolta nasconde veleno Pal [illegible] 3 17 [illegible] di coteste cose nascondesi un paralogismo D [illegible] 116 L'altro si chiama [illegible] è questo che si nasconde [illegible] questo favore, ed è una [illegible] ascosa sotto bella menzogna.

15 [T] [illegible] Non dice più che a semplice negaz Non se la nasconde, [illegible] e schietto — Non si nasconde, Mostra aperto quel ch'è, quel che vuole

[T] In questo senza altra fig D 2 6 [illegible] Tu ricca, tu con pace, tu con senno. S'io dico ver, l'effetto non nasconde

† NASCONDEVOLE Agg com Atto a nascondere Beml [illegible] 2 118 (C Seguonsi per le nascondevoli [illegible], e per le loro [illegible]

NASCONDIGLIO S m Ripostiglio Luogo segreto atto a nascondervi checchessia [illegible] Nascondiglio, [illegible] di [illegible] Mor S Greg (C) Egli ha posto le tenebre per suo nascondiglio Varch Stor 15 615 [illegible] a pezzi il [illegible], e Giovanni [illegible] di certi nascondigli [illegible] [T] Pallav. Ben 1 56 [illegible] nascondigli di Capri (Tiberio). — Il vostro nascondiglio [illegible]

2 [T] Non solo il luogo dov'uno s'asconde ma gli oggetti che frappone tra altri e se per nascondersi. Nascondiglio [illegible] tenebre [illegible] nascondigli della frode — I nascondigli del cuore — S Agost C. D (C) [illegible] in [illegible] di quella trattura

NASCONDIGLIUOLO S m Dim di NASCONDIGLIO Non com Lib [illegible] (C) Come la la formica ne' suoi sotterranei nascondiglioli

NASCONDIMENTO. S. m. *Il nascondere.* Filoc. 1. 158. (C) Facendo cercare se la misera fortuna n'avesse ad uno riposto con che 'l nascondimento [illegible] suo [illegible]. *Lib. Astrol.* Da poi si pone il Sole insino al nascondimento del crepuscolo.

2. *Per Nascondiglio.* (M.) Com. Par. 1. 12. (C) Dafne il fugge, rallegrandosi de' nascondimenti di selve e di cacciar le fiere. *Bemb. Asol.* 2. 142. Non fresche seggi, non riposta ombra, niuno segreto nascondimento non è ivi, che alla bocca non mi corra sempre [illegible] o più [illegible] con amore. *Sen. Stor.* 7. 267. (M.) Si occultarono dentro a' nascondimenti. *Camp. Mel.* 1. Luogo ordinato per lo nascondimento delle fiere e gli spiriti, chiamato latino *latebras*.

3. (Camp.) *Per Velo di figura retorica, Finzione allegorica e sim.* D. Conv. 117. Nascondimento *(del vero sotto) a favola.*

NASCONDITORE. *Verb. m. di* NASCONDERE. *Chi o Che nasconde.* Absconditor. *Tert. e Firmic.* — *Esp. Salm.* (C) Il nasconditor del tesoro sappi ch'è esso Paolo, e 'l tesoro si è i suoi figliuoli. *Lib. Son. Vit.* 20. Sarai nasconditore delle tue virtudi, secondo che altri del vizio.

NASCONDITRICE. *Verb. f. di* NASCONDITORE. *Infar. Sec.* 226. (C) Queste son pur le Pie Parole di verità. *Inf.* Aggiungerei nasconditrici.

† **NASCONDIZIONE.** S. f. (Camp.) *Per Nascondimento, in signif. di Riparo,* Rifugio. Nascondiglio. *Volg.* [illegible] *lib. Is.* 4. El tabernacolo ad ombra del dì per difendere dal caldo e per securità e nascondizione dalla turbine (*absconsionem a turbine*), e ec. dalla tempesta e dalla piova.

NASCOSIGLIA. S. f. *Nascondiglio.* Non com. [F. Fs.] *Br. Lat. Red. Cic.* Comunemente a loro erano sparsi per le campora cammini e parati per le nascosaglie silvestri. V. anche NASCOSAGLIA.

NASCOSAMENTE. Avv. *Da* NASCOSO. Abscondite *la Volg. e Igin. Men com. di* Nascostamente, *e così gli es. seg.* Bocc. Nov. 5. g. 3. (C) E nascosamente messo gli m'ettereste allato. *E nov.* 8. g. 10. Ma dolersi del modo nel quale sua mogliera è divenuta nascosamente di furto. *Dant. Inf.* 21. Coverto convien che qui balli, Sicchè, se puoi, nascosamente accaffi. *Din. Comp.* 2. 39. I per nascosamente mandare [illegible] di parte Nera. *Demetr. Segn.* 76. Partoriranno la medesima leggiadria, la quale trapela quasi nascosamente da quella soavità. *E* 104. [illegible] e morde in un certo modo nascosamente. [T.] *Fr. Dec.* 3. Li quali nascosamente avean avuti colloquii co' nemici.

2. *A modo di prep.* Bocc. Nov. 5. g. 4. (C) Il che udendo i fratelli ed accorgendosene, avendonela alcune volte ripresa, e non giovandolo, nascosamente da lei fecero portar via questo testo.

NASCOSISSIMAMENTE. Avv. Superl. di NASCOSAMENTE. (Cast.) *Piccolom. Bell. creanz. donn.* p. 69. Nascosissimamente copra la verità de' pensier suoi.

NASCOSISSIMO. Agg. Superl. di NASCOSO. *Cart. Fior.* 485. (M.) Sappi, chi sa, che costui avrebbe saputo [illegible] fra i Vocabolarii quel nascosissimo luogo di Dante?

NASCOSO. Part. pass. e Agg. *Da* NASCONDERE. Absconditus *aureo lat.*, Absconsus *Quintil.* — Bocc. Nov. 7. g. 8. (C) Voi non v'accorgete, animali senza intelletto, quanto di male sotto quella poca di bella apparenza stia nascoso. *Dant. Purg.* 22. Che danno a dubitar falsa matera Per le vere cagion che son nascose. [T.] *E Conv.* 96. La terra là ove il tesoro è nascoso.

[T.] *Dant. Conv.* 1. 41. Sentenza nascosa sotto figura d'allegoria. — *Petr. cap.* 4. (C) E 'n quel tempo a lor fu sacra, Che 'l ver nascoso e sconosciuto giacque. *Gr. S. Gir.* 20. Sapienza nascosa, e tesoro nascoso non vale nulla. *Bemb. Asol.* 1. 37. La mia sera a ria sorte [illegible] di star nascosa.

[T.] *Prov. Lod. Veron.* Avere nascoso non è fruttuoso.

2. (Camp.) *Fig. per Dimenticato, Perduto tra le nebbie de' secoli passati.* D. 3. 16. Per che parer non dee mirabil cosa Ciò ch'io dirò degli alti Fiorentini Di cui è la fama nel tempo nascosa.

3. † **In nascosa.** *Posto avverb.* Nascosamente. V. ALLA NASCOSA. (Val.) *Pucc. Centil.* 53. 96. Non ama cosa Fare di sua a tutt'ore ben guardare, E spesso mettere alla nascosa. *Fag.* [illegible] *Rim. burl.* 3. 201. (Gh.) Un pesce [illegible] fatto, lentro è un [illegible] scosa.

4. **Di nascoso ad alcuno.** *In modo nascoso ad alcuno, Senza di lui saputo, e sim.* Bocc. Filoc. l. 4. p. 218. (Gh.) I seguaci della Biancofiore falsamente e di nascoso a lui condotta e recata in [illegible] a questo luogo, mediante molti diversi casi, ho seguito. (Val.) *Pucc. Centil.* 26. 37. E lo Re Pier si gastigava Sol di nascose, Per impedir sua volontà ogni atto.

NASCOSTAMENTE. Avv. *Da* NASCOSTO. *Nascosamente.* Abscondite *aureo lat.* G. V. 12. 110. 4. (C) Nascostamente, e di notte, a dì 15 di Gennajo, si partì dal castello con sua privata famiglia. [T.] Proporre le cose nascostamente. — Lucrare nascostamente.

NASCOSTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* NASCOSTAMENTE. *Ha es. nel* [illegible] Nascostissimamente.

NASCOSTISSIMO. Agg. Superl. di NASCOSTO. *Segretissimo.* Absconditus *aureo lat.*, Absconsus *Quintil.* — *Incred.* 1. 33. 11. (M.) Ora questo sì grande arcano, che con la sua [illegible] fatica è tutto [illegible], sarebbe nascostissimo [illegible], che con tanto loro costo vanno dietro le insegne dell'onestà.

NASCOSTO. *Part. pass. e Agg. Da* NASCONDERE. Absconditus *aureo lat.* Absconsus *Quintil.* — *Dant. Purg.* 19. (C) Nel parlar avvisai l'altro nascosto. *Petr. canz.* 3. 4. *part.* 1. Non mostrò mai di fuor Nascosto altro colore. *Cron. Vell.* 70. Trovammo [illegible] nascoso, [illegible] la porta serrata. *Vit. SS. Pad.* 1. 27. Induconci ad alcuna spezie di vizio, per farci cadere in alcun vizio nascoso. *Sagg. nat. esp.* 127. Ha nondimeno dati in ogni tempo al pensiero [illegible] nascose e più rare [illegible] materia di sottilissime speculazioni agli ingegni [illegible]. *Fr. Giord. Pred. ined.* 1. 207. (Gh.) Ben è cosa incerta l'ora della morte e nascosta da' nostri occhi.

[T.] *Boccacc. Vit. Dant.* 224. Avvedendosi le poeti le opere loro esser vane, ma sotto si dilettassero i frutti di verità istoriografe e filosofiche aver nascosto.

[T.] *Vang.* Nulla è nascosto che non si conosca e non venga in palese. *E.* Tesoro nascosto nel campo. *Sen.* Le cose nascoste della nostra sapienza [illegible] manifestate o Signore. — Conoscere le cose future e le nascoste. — Nascosto dolore.

In pers. [T.] Non potè star nascoso.

(Cont.) *Nel signif. dell'ultimo alinea del* § 1 *del* [illegible] *Tratt. Fort.* 25. Va così fare che l'orecchione segua la dirittura della spalla, acciò che tutte [illegible] che le bombardiere [illegible] fussero [illegible] così nascoste, come quelle che nelle più alte parte sono vicine alle spalle.

2. *Fig.* [T.] *Senso intel. Del non bene intendere.* Vang. Era questa parola nascosta a loro (*absc.*). — Una verità dicesi nascosta all'uomo non perchè altri gliela nasconda, ma perch'egli non è ancora in grado di discernerla.

3. **Di nascosto,** *posto avverb., o in forza di prepos.* V. anche DI NASCOSO.

[T.] **Locuz. avve. b.** Col'A. Di nascosto a lui; e più com. Da lui.

NASCOSTO. *Agg.* (Fis.) [Gov.] *Lo stesso che Latente e dicesi di quel Calore, o quella Elettricità o di quell'altra attività qualsivoglia che, sebbene presente nei corpi, pure non si manifesta al di fuori.*

NASEA. S. f. *Titolo di libro o discorso scritto in lode del naso.* (Fanf.) V. di cel.

† **NASECA.** S. f. *Naso vile, di niun pregio.* Nasica *in Arnob. nome dal naso fine, come d'in Naso lo* [illegible] *soprannome di Scipione.* Car. Lett. 1. 23. (Fanf.)

NASEGGIARE. V. n. Mus. [Ross.] *Aver la voce o il suono nasale.* Narizare *le Gl. lat. La derivazione da Nasire.* Stuzzicare il naso. *Non com.* Don. Lun. 31. Quello registro del Organo di duodecima, perchè naturalmente naseggia, tira assai a piffero.

NASEIDE. S. f. *Poema che canta del naso.* Car. Lett. 1. 27. Fanf.

NASELLETTO. S. m. *Dim. di* NASELLO. *Piccolo nasello.* (Man.)

NASELLINO. S. m. *Dim. di* NASELLO. *Lo stesso che Nasellotto.* (Man.)

NASELLO. S. m. (Zool.) [Bell.] *Nome italiano del* Merlucius sinuatus, *pesce dell'ordine dei Teleostei il quale è comune nel Mediterraneo, la sua carne è bianca e di facile digestione.* V. ASELLO. *Red. Oss. an.* 139. (C) Come avviene nelle anguille, ne' granchi, ne' naselli, nelle Sfoglie, o pesci argentini.

2. *Strumento di ferro a forma di tanaglie, che si adatta alle narici de' buoi per tenerli in freno. Più com.* Nasiera. (V.).

† **NASELLO.** S. m. *Dim. di* NASO. (Gh.)

2. † *Per Uomo di piccol naso contrario a* Nasuto. *But. Purg.* 7. 2. (C) Sordello mostra a Virgilio e a Dante [illegible] re Filippo di Francia, lo quale fu nasello, imperciocchè ebbe piccolo naso e però il fece nasetto.

3. Ar. Mes. *Dicesi anche a Quel ferro fitto nel saliscendo, che riceve la stanghetta della serratura.* (C)

4. (Mus.) [Ross.] *Parte dell'arco degli strumenti d'arco. Lo stesso che* Bietta.

5. (Archit.) *Sporgimento, Sgocciolatojo.* Alber. L. Batt. *Archit.* 174. (Gh.) Compensi le testate [illegible] per amor delle pioggie, e facci intorno naselli che sportino in fuori, come [illegible] dalle bande. (Cont.) *Bart. C. Arch.* 4. b. 302. 12. Aggiungasi intorno [illegible] naselli, o doccie, per le quali se ne scoli e si purghi l'umore che vi distilla.

NASETTACCIO. [T.] *Dim. pegg. di* NASO. *Piccolo e non bello.* Nasettino, *piccolo con vez.* Nasettaccio, *di piccolezza meschina.* Nasettucciaccio, *più dispr.*

NASETTINO. [T.] V. NASETTACCIO.

NASETTO. S. m. *Dim. di* NASO. *Car. Lett.* 1. 17. (C) Che non sia sì fatto costui nè sì stringato nasetto, nè [illegible] in NASACCIO. V.

2. † *Per Uomo di piccol naso.* Dant. Purg. 7. (C) E quel Nasetto, che stretto a consiglio Par con colui c'ha sì benigno aspetto, Morì fuggendo e disfiorando il giglio. *But. ivi.* Sordello. [illegible] in NASELLO § 2. (V.)

NASETTUCCIACCIO. [T.] V. NASETTACCIO.

NASETTUCCIO. [T.] V. NASETTACCIO.

NASEVOLE. *Agg. com. Appartenente a naso. Voce giocosa scritta dal Car.* (Fanf.) Nasutus, *dello* [illegible] *lat.* [illegible]

NASEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* NASEVOLE. *Car. Lett.* 1. 17.

NASICARE. [T.] V. n. *Parlar nel naso. Lo diceva in qualche dial.*

NASILLONE-ONA. [T.] S. m. e f. *Che parla nel naso.*

NASIERA. S. f. *Arnese di ferro a guisa di forbici ricurve, che si mette nelle narici a' buoi, ed alla quale si accomandano le guide.* (Fanf.) De' cavalle [illegible] Nasale. *Gl. Isid.*

NASINO. S. m. *Dim. di* NASO. *Car. Lett.* 1. 17. (C) Che non sia sì forbito nasino, nè [illegible] in NASACCIO. (V.)

NASO. S. m. *Quella parte prominente del volto che è tra la fronte e la bocca, e che costituisce l'organo dell'odorato.* Aureo lat. Bocc. Introd. (C) A chiunque usciva il sangue dal naso era manifesto segno d'inevitabile morte. *Dant. Inf.* 25. Mi posi il dito su dal mento al naso. *E Purg.* 7. Cantando con colui dal maschio naso. *Tesorett. Br.* 3. 23. E 'l naso affilato, e le dente argentato. *Vit. SS. Pad.* 1. 42. La purgatura del naso, incontanente ritornava in sanità. *Fr. Jac. Tod.* 1. 13. 11. Il suo naso proffilato Senza molto l'odorato. *Lor. Med. Beon.* 1. L'altro che detto v'ho con dolce riso Con quel naso appuntato, lungo e strano. Ha fatto anche del [illegible] *Fir. Dial. bell. donn.* 411. Chi non ha il naso nella totale perfezione, è impossibile che apparisca bella in profilo.

Gobbo del naso. *La curvezza del naso.* Adag. 79. *ediz. Crus.* (Gh.) Quelli occhiali intarsiati in argento, piantati in su la gobba del naso, o capo al toccalte, [illegible] ci fanno studiosi molto [illegible] sciocchi.

(Cont.) **Ossa del naso.** *Cit. Tipocosm.* 232. L'ossa delle tempie, l'osso giugale, l'osso cuneale, l'osso della fronte, le ossa del naso.

[T.] *Prov. Tosc.* 372. Un naso come un peperone, come un petronciano, come un [illegible], come un becco, come un uccello di rapina, come una civetta, come un [illegible] per l'insù come una trombetta. — Naso [illegible] Naso a peperone. — Un naso che par che gli abbiano beccato gli uccelli.

† **Naso a pozzuolo.** *Naso a similitudine d'un piccolo pozzo, detto per iperbole e per ischerzo.* Bracc. Rond. Dial. p. 187. *in fine.* (Gh.) Il nostro Critico co 'l suo gran naso a pozzuolo ha preteso di dar loro la caccia [illegible] per [illegible]

† **Naso rabbuffato in su.** *Naso la cui punta è molto curvata all'insù.* Marc. Pol. Viag. 327. (Gh.) Egli hanno gran bocca e 'l naso rabbuffato in suso, e le labbra e le nari grosse ch'è una maraviglia, che chi li vedesse in altri paese parrebbono diavoli.

[T.] *Prov. Tosc.* 81. Chi si taglia il naso, s'insanguina la bocca. *di chi diffama o offende i suoi più stretti attenenti.*

[T.] *Prov. Tosc.* 151. La gravità (degli uomini) è fatta come il naso, che tira [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 301. La bugia corre su per il naso di chi la dice (*non si può celare, quasi fosse un beco [illegible] che fa capolino*).

[T.] *Hom.* So ben che mi dirai che non è vero, Ma la bugia ti corre su pel naso.

[Cont.] *In bestia.* *Garz. M. Cav.* 1. 4. Il naso scarnato e stringato più che si possibile, come se fosse da bere in un bicchiere.

[Cont.] *Dell'elefante. La proboscide.* *Cat. Tiporom.* 231. Tra i solidped [illegible] Fernando e quel suo naso, e i grandissimi denti suoi, e [illegible] l'avorio.

2. [T.] Pezzuola da naso, a *distinguerla da Pezzuola da* [illegible], [illegible] L. B. Tabacco da naso *a distinguerlo da quel da fumare.*

3. *Fam.* [T.] Passare sotto il naso, *di cosa che passi* [illegible] Così Avere una cosa sotto il naso, *Prossima molto.*

4. *Fam.* [T.] [illegible] naso all'aria, *invece che* Col capo all'aria, *riguardando più in su che a quanto s'ha dinnanzi e di sotto.*

5. [T.] Crederebbe d'essere senza naso, *e chi paresse mancar qualche cosa di necessario, o d'essere* [illegible]

6. Arricciare il naso. *Raggrinzare le narici, ed usasi per lo più fig. per Avere a sdegno che* [illegible] *e* [illegible] *Fir. As.* 241. (Man.) Ma poscia ch'ella si accorsero che non una cervia in cambio d'una vergine, ma un asino invece d'un uomo [illegible], arricciando il naso, cominciarono a beffeggiare il loro maestro.

7. *Fam.* [T.] Battere il naso. *Dare, cadendo, in parte più delicata e con più pericolo.*

[Boss.] Cantar nel naso. *Cantare con voce nasale.* *Manc.* [illegible] Da ciò ne viene, che i giovani cantino sovente nel naso. *E appresso.* Oltre l'aver della gola acquista il vizio del naso, per dove l'aria spirito cerca l'uscita, non trovandola libera altrove. [T.] [illegible] nel naso.

8. Dare di naso. *Fiutare.* *Bottar. Pref. Pung. l.* p. 12. (Gh.) Meschini grammaticuzzi, i quali vanno, come anti bracchi, che dànno il naso a tutti i canton [illegible] degli errori [illegible]

9. [Val.] Dar di naso *per Capitare, Andare a parare.* *Fag. Rim.* 1. 76. O dove ho io adesso a dar di naso?

10. [Val.] Dar di naso a uno. *Importunarlo.* *Fag. Rim.* 1. 103. Mosso da non so qual fervido zelo D'andare a messer Febo a dar di naso.

11. Dar nel naso, *si dice del Sentirsi da chicchessia cosa che gli dispiaccia, o che sia per dispiacere; metafora tolta da' cattivi odori.* *Trott.* [illegible] *don.* (C) La negazione de' medicamenti [illegible] dar loro nel naso. *Salv. Granch.* 1. 1. [illegible] da dar nel naso. *Buon. Fier.* 2. 4. 17. E poi l'affermi col [illegible] per farti nel naso. *Bocc. A. M. Rim. e Pros.* 172. (Gh.) Come appunto [illegible] con Timone d'Atene, che [illegible] nel naso [illegible] degli uomini, andò in una solitudine per fuggire il consorzio di tutti. *Leopar. Rim.* p. 75. [illegible] Nel tempo al fine del mondo, e lo stesso ce 'l prova Il non viver [illegible] l'uom quanto e [illegible] Dammi nel naso che s'altri si prova A volerne avvisar questi moderni, Ti fanno [illegible] [Val.] *Buonarr.* *Sal. Sold.* 139. Anzi da terribilmente nel naso ai [illegible]

12. [Val.] Fare il naso. *Abituarsi a sopportare uno* [illegible] *Spet. nat.* [illegible] 196. Odore sì ingrato, che malagevolmente si può soffrire da chi non v'abbia [illegible] naso.

13. Fare il naso rosso, *modo basso, vale Mangiare* [illegible] Messer, io che in queste [illegible] nel facciamo il naso rosso.

14. Fumare a uno il naso, *vale Risentirsi. Essere in collera.* *Car. Nas.* 109. ed., § 28. (M.) [T.] *Prov. Tosc.* 314. Non istuzzicare [illegible] quando gli fuma il naso (*non provocare i puntigliosi*).

15. Fummicare il naso, *modo basso, vale Vivere, Campare.* *Varch. Suoc.* 2. 2. (C) Se tu dai di questo battisoffiole, tu vorrai, che il naso mi fummichi poco.

16. Menare, Condurre o Guidar pel naso, *fig. vale Aggirare uno,* [illegible] *quel che non è* [illegible] *Lucr.* 24 [illegible] molti mena per lo naso [illegible] *e di male in peggio.* *Morg.* 25. 15. Che, come io l'ebbi dietro al suo disegno, Si lasciava guidar pel naso a [illegible]

17. *Fam.* [T.] Metter fuori la punta del naso, *Affacciarsi, Uscire di casa, d'un luogo qualsiasi.*

18. Mettere o Ficcare il naso per tutto, *fig. vale Ingerirsi di quello che non si dovrebbe, di quello che non spetta.* *Car. Nas.* 109. (M.) Tu non hai naso [illegible] per lo naso [illegible] metti il naso per tutto, sono tanti detti da dinotare altro. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 232. Ognun v'ebbe [illegible] il naso.

19. *Fam.* [T.] Mettere ad altri sotto il naso una cosa, accostargliela anche troppo, volere di forza ch'e' se ne avvegga.

20. Montare il moscherino al naso, e Venire la mosca al naso, *vale Andare in collera.* *Car. Nas.* 109. (M.) E per contrario di [illegible] non gli si può toccare il naso, gli monta il moscherino al naso si vuol significare non che si risente del [illegible] *Cecch. Prov.* 25. Onde si dice: e' gli è montato il moscherino al naso.

21. *Fam.* [T.] Non si rammenta dalla bocca al naso, *le cose più vicine gli escon di mente.*

22. † Perdere di naso, *fig. per Allontanarsi da chi che sia. Perderne la traccia.* *Bern. Orl. Inn.* 63. 48. (Gh.) Trasse un gran sasso [illegible] fuor [illegible], E diede al 'Orco [illegible] a mezzo della fronte [illegible] parti quel sasso [illegible] E fece [illegible] a quel perverso, Che già per questo addietro non tornossi, Perchè mai non l'avea di naso perso.

23. Pigliare o Prender pel naso, *vale lo stesso che Menar pel naso, ma con più dispr.* *Bocc. Nov.* [illegible] 8. (C) Se io non erro, io avrò preso un paolo per lo naso. *Buon. Fier.* 1. 4. 5. Che, lasciato e [illegible] di vista a proprii affari, S'andàr presi pel naso dagli altri.

24. Rimanere o Restar con un palmo di naso, *vale Rimaner col danno e colle beffe di cosa sperata e non conseguita.* *Varch. Ercol.* [illegible] (C) Dicesi ancora *rimaner bianco,* e più modernamente *con un palmo di naso.* *Malm.* 6. 5. Con un palmo di naso te rimane. *Car. Apol.* 56. (M.) Ma non rimarreste voi con un palmo di naso a vedere che ancora il Petrarca ha messa questa voce non solamente nell'ultimo, [illegible] nel primo? *Bern. Scherz. Dei.* 9. 59. (Man.) E [illegible] stravaganze così strane Con un palmo di naso si rimane.

E nello stesso signif. dicesi Rimanere o Restare con tanto di naso, *se non che questa frase s'accompagna da chi parla con un gesto delle mani dimostrante la lunghezza del naso.* [T.] [illegible] *che* [illegible] *tra stupore o cruccio o dolore, perchè pare che l'uomo turbato a quel modo contragga i suoi muscoli onde la prominenza del naso appar maggiore.* *Cecch. Donz.* 4. 8. (C) E [illegible] restar con tanto di naso. [Val.] *Lepid.* 136. [Man.] [illegible] 1. 8. Spiriti [illegible] metteranno le mani e noi resteremo con tanto di naso.

25. Smoccolarsi il naso. *Soffiarselo. Triviale.* *Bracciol. Scher. Dei.* 17. 14. (Gh.) I fazzoletti brutti Non appariscon fuor se non in caso Che a [illegible] il naso.

26. Soffiarsi il naso. *Allegr.* 128. (Gh.) Vedesi un guattero [illegible] che [illegible] Gira [illegible] piede, o stuoia a pichiamo la graticola, Un altro accoccolato in su la panca Soffiarsi il naso un tratto nelle mani. Mentre ch'e' fa la salsa o verde o [illegible] *Guadagn. Ver. aggiunt.* p. 8. st. 24. Lungo, grosso è il mio naso ed aquilino, [illegible] Aimer se mi vien voglia di soffiarlo Gran [illegible] non duro a ritrovarlo. E p. 11. st. 26. Che dal naso incominciasi ogni azione, [illegible] da soffiar [illegible] L'Accademico prima del sermone, Prima del Decreto [illegible] Guarduano, E [illegible] soffia [illegible] la favella, L'Orator, l'Avvocato e Pulcinella.

27. *Fam.* [T.] Torcere il naso, *Mostrare scontento o sdegno o* [illegible]

28. E non gli si può toccare il naso, o sim., *si dice di alcun Bizzarro, che per ogni minima cosa che gli sia fatta se ne risenta.* *Morg.* 20. 68. (C) Rinaldo [illegible] pareva turbato, Che non son usi esser lor tocco il naso. *Car. Nas.* 109. E per contrario dicendosi non gli si può toccare il naso [illegible] si vuol significare uno, che si risente del [illegible]

E non ci poter toccare la punta del naso ad uno, *dicesi* [illegible] *di chi per* [illegible] *sia divenuto superbo, e sia fatto per orgoglio a* [illegible] *Lett. Strozz.* 164. [illegible] Ora dite chi potrà adesso toccarvi la punta del naso?

29. [T.] *Modo prov.* Gli vien la senapa o la mostarda [illegible] *per* [illegible] *o ira, il primo dall'effetto che fa la senapa,* [illegible] *del* [illegible] *che* [illegible] *di muffa.* *Caiff.* [illegible] 2. 68. (C) A [illegible] venne tanta muffa al naso [illegible] che [illegible] e soffia e sbuffa. *Car. Lett.* 1. 7. (Man.) [illegible] saprebbe venir la senapa al naso? [Val.] *Fortig. Ricc.* 21. [illegible] La [illegible] al naso [illegible] si acconcia, che la [illegible] *Anche* Montare la senapa [illegible] la muffa.

30. *Lepor.* [illegible] 7. 60. (C) Ma non si ricordò [illegible] del proverbio antico de' [illegible] che dice: se [illegible] tu hai meno il naso [illegible] *e vale Che non è da farsi beffe degli accrescimenti nelle cose piccole, o nelle* [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 21. 81. Ma [illegible] Tu non hai il naso, [illegible] [illegible]

[G. M.] *In persona troppo credula.* A [illegible] che non ha naso [illegible]

31. Naso *vale anche Odorato.* *Car. Long. Sof.* 16. (M.) Appressatosi [illegible] fosse, come quei che erano di buon naso, sentendo quel suo lappigno, s'eller [illegible]

Fam. [T.] Non aver naso, *Non sentire gli odori.*

32. Sentire a naso checchessia. *Sentirlo al fiuto, Accorgersene al puzzo.* *Bern. Orl. Inn.* 63. 33. (Gh.) [illegible] Che [illegible] non [illegible] al naso. Ancor che questo [illegible] al naso. *Bern. Orl. Inn.* [illegible] Quest'è quel traditore, a naso il sento, Che ti tolse la vita a tradimento.

33. *Trasl.* [T.] *Senso intell. e soc. e mor. Che discerne quel ch'è conveniente e sconveniente.* *Enn.* Naso e urbanità [illegible]

34. Aver naso, *e più spesso* Avere buon naso, *fig. vale* [illegible] *vedere le cose da lontano.* *Car. Nas.* 109. (M.) [illegible] non hai naso, tu mi meni per lo naso [illegible] sono tutti [illegible] *Red. Lett.* 55. Io ho [illegible] quel sonetto [illegible] è il fratello del vostro gentilissimo signor [illegible] Ha egli buon naso? *Imp. Cecil.* 188. (Man.) [illegible] che a [illegible] cavaliere sì ricco, gentiluomo sì dotto, [illegible] era un uomo che avea [illegible] naso [illegible] gli asini.

[T.] Avere buon naso, *Giudizio acuto e perspicace* [illegible] È un uomo che ha naso. L'om di buon naso in fatto di lettura, in fatto di stile.

35. [T.] *Fig. di un naso, che sporge in quella forma.*

[Cont.] *D'un cappello di lambicco, d'una storta, e sim.* *Biring. Pirot.* [illegible] con pezzuole [illegible] con farina, e una poca di [illegible] e chiara d'ova [illegible] facendone un cerchio al collo della [illegible] che per [illegible] sien serrati, e simile al naso del lambicco ne fare e un altro che entri nella bocca del recipiente che vi metterete. *Fiorav. Metall. Agr.* 213. La [illegible] in un vaso di terra [illegible] che [illegible] in un [illegible] e cuoprilo con il coperchio che [illegible] del naso [illegible] sol [illegible] quel [illegible] una ampolla che riceva l'argento vivo, che essa [illegible] manda fuori.

36. Naso dell'arcolajo, *dicesi La parte superiore dell'arcolajo.* *Bellin. Disc.* 1. (Man.) [illegible] quali [illegible] le [illegible] e le gretole [illegible] i nasi e le costole degli arcolai, [illegible] del panare.

[G. M.] Naso del [illegible]

[Cont.] *D'un mantice, d'un bocculare, e sim.* *Fiorav. Metall. Agr.* 318. Il naso over bocculario, è un cannone fatto d'una piastra di ferro, la cui parte dinanzi incavata [illegible] due dita, e quella di dietro [illegible] la testa [illegible] dar. *Biring. Pirot.* [illegible] 7. [illegible] si [illegible] in mezzo, [illegible] un poco di naso [illegible] acciò che il vento batta nel mezzo [illegible] tavola.

37. *Mus.* [Ross.] Naso. *Lo stesso che* Bietta [illegible] § 6.

38. [Archit. mil.] *Punta del baluardo.* *Castr. Jac. in Magg. Fortific.* p. 19. (Gh.)

39. Naso *anche si chiama una sorte di Grappa da carrozze detta* [illegible] (Gh.) [G. M.] [illegible] naso e [illegible], con due [illegible] le quali se sono dello stesso [illegible] naso, [illegible] primavera.

[T.] *Modo* [illegible] e rosso [illegible] naso. *Ar. Fur.* 3. 72. Ha [illegible] il naso. – Naso schiacciatissimo. Affilato. Fino. Aquilino. Rincagnato. E il pop. Rincagnato). Naso in su. Naso a b[illegible].

[T.] Radice del naso. *Crusca alla v.* Costrittore, *Aggiunto de' muscoli la cui azione è di stringere le alette del naso.* Voc. Dis. – Punta del naso.

[T.] *Burch.* 1. 44. E stagnerà ti il naso, che colante [illegible] ti dorca. – [illegible] il naso. *Lasc. Cen.* 1. nov. 4. 92. Dato d'occhio al compagno, cominciò a turarsi il naso.

II. *Atto mod. fam.* [T.] Essere come [illegible] che non [illegible] il naso non mescuno, *Di chi par ch'abbia la pelle dura.*

Fam. [T.] Scommetto il naso. Vorrei mi tagliassero il naso se...

[T.] Non conoscer più in là del naso. *Nel pr., Di chi ha poco discernimento.* Fu mossa a certo la questione se sia meglio aver la vista più lunga del naso, o il naso più della vista. Risposo [illegible] meglio [illegible].

[T.] Far venire la mostarda al naso. *come la senapa [illegible] sopra* [illegible], Non si lasciar posare mosche sul naso. *Non soff[rir] soprusi.*

NASOLOGIA. S. f. *Ragionamento intorno al naso.* Baruffald. Fanf.

NASONE. *Accr. di* Naso. *Cor. Lett.* 1. 22. *cit. in* Nasaccio (V.). M. *Buon. Fier.* 2. 4. 5. (C.) Ve' ceffi, ve' che menti, ve' che teste Calve e nernocchiute, e ve' [illegible]

[T.] *In pers. masc. e fem.* Quel nasone. Quella nasona.

NASORRE. S. m. *Accr. di* Naso, *ma detto solo per ischerzo.* Nasamento. [illegible] Lat. [illegible] *Cor. Lett.* 1. 17. *cit. in* Nasaccio (V.). (C.)

† **NASPARE.** V. a. *Annaspare.* Fanf.

† **NASPA.** S. f. (Cont.) *Lo stesso che* Naspo. *Fiorav. Spec. sci.* 1. 21. Il [illegible] cadere sopra [illegible] e la fanno [illegible] e con certe naspe che vanno ravvolgendo sopra la seta. *Garz. P. Piazza univ.* 842. La seta si cava di bozzoli posti in una caldaia sopra qualche fornello, la qual si ravvolge sopra alcune naspe.

NASPO. S. m. *Quel medesimo che* Aspo. (Fanf.) [T.] [illegible] *come* Nascondere *da* Ascondere. *Fiammingo* Aspel. [Cont.] *Zonca. Mo.* [illegible] 72. [illegible] partendosi da rocchetti per gli occhietti, e quindi per le cavallette e per la canna di vetro arrivi in somma al naspo superiore drittamente.

Franc. Sacch. Rim. 6. (C.) Gittate gli arcolai, I naspi e le rocche, Non state sì sciocche, [illegible] *Ar. Fur.* 19. 72. Tutti gli altri [illegible] spesa, all'ago, al fuso, Al pettine e al naspo sono intenti.

2. [Cont.] *Il subbio del verricello.* *Biring. Or. Mec. Pirot.* x. v. La prima, che è chiamata volgarmente naspo o burbara, è un legno lungo e rotondo che ha in una estremità o in ambedue un ferro [illegible] o torto, al quale s'accomoda la potenza [illegible] tiro, e si servian d'esso [illegible] pesi. *Bald. Ant. Er.* 20. [illegible] In mezzo de' fusi sia il naspo MN congiunto anch'esso al detto fuso, intorno al quale naspo si avviluppa la corda.

NASSA. S. f. *Cestella, o Rete da pescare che abbia il ritroso.* Aureo lat. [Cont.] *Spet. nat.* x. 86. La nassa è una cestella di vinchi lunga e rotonda, modellata a guisa di una gabbia a ritroso, coll'entrata molto stretto, e di fuori ampio, che [illegible] pesi d'alcuna pietra si lascia nel fondo dell'acqua; ed ha alcuna vite nella coda legata con cui si trae. *Cr.* 10. 37. 1. (C.) Anche di vinchi si fanno nasse ritonde, e ampie col [illegible] stretto, e di fuori ampio, che [illegible] e la pongono con peso d'alcuna pietra si lasciano nel fondo dell'acqua, e hanno alcuna vite nella coda legata, con che si traggono. *Fior. Ital. D.* 20. var. Ma non potendolo celare, prese una fiscella, e [illegible] nassa, e impeciolla, e impeciata che l'ebbe, misevi il fanciullo.

[T.] *Prov. Tosc.* 243. Al levar delle nasse si vede la pesca. (*nell'esito delle cose.*)

2. *Nasse diconsi anche gli Speziali a certe ampolle di vetro* [illegible] *che* [illegible] *sottile* [illegible] *hanno, nelle quali tengono i liquori atti a svaporare,* [illegible] *Vetr. Ner.* 8. (M.) Starte, [illegible], fiale, nasse, [illegible] vasi che [illegible] s'inventano per comporre e fare [illegible] siti.

† **NASSERI.** S. m. *Moneta d'argento coniata dal Saladino, che sottosopra valeva quanto un grosso.* *Voce araba.* (Fanf.) *Pulc. Luig. Morg.* 17. 68. (Gh.) I Marruccoli, [illegible] Per ogni bastonata [illegible] nasseri Da ogni peccator.

† **NASSO.** S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Tasso, *Albero che fa nell'Alpi, e produce le foglie simili a quelle del abeto, e il frutto rosso e ritondo.* Gr. [illegible] *Cr.* 5. 44. 1. (C.) Il nasso è arbore piccolo, il quale nasce ne' monti e nell'alpi, ed è ottimo per [illegible] e archi di legno. *F. V.* 11. 81. E loro archi erano di nasso, e lunghi. *Alam. Colt.* 1. 22. Se [illegible] e 'l nasso, e [illegible] Non ne fan testimon coll'ombre loro. *Griff. Calv.* 1. 10. Quando saettano fanno corni, Quando ba estran di nasso, o d'avorio.

NASSO. S. m. (Geog.) *Nome di un'isola, d'onde è forse venuto il modo di dire* Lasciare in Nasso, *e come oggi anche si dice* Lasciar in asso (*ed* Asso *fu* [illegible] *per quel medesimo che* Nasso *isola, ed io posseggo un'antica carta topografica dove è* [illegible] *così*) *e vale* Lasciar uno ne' pericoli *senza aiuto e senza consiglio, presa dalla favola d'Arianna lasciata da Teseo nell'isola di Nasso.* Fanf. [illegible] LASCIARE § 87. *Ma forse* Lasciare in asso, *vale* Lasciar solo, *come l'asso è uno.*

† **NASSOLINO.** S. m. (Cont.) *Dim. di* Nasso. *Cit. Tipocosm.* 421. La pescagione con le pertinenze e sue [illegible] nasse, i nasselini, [illegible] i cossi, i covolo, le reti co' suveri e piombo loro.

NASSONE. V. [illegible]

NASTRAJO. S. m. (Ar. Mes.) [L. B.] *Che fa nastri, e anche chi vende.* [Cont.] *Spet. nat.* xi. 178. Quindi passate da un ferrajuolo, e poi da un nastrajo.

† **NASTRAME.** S. m. *Nastri di più maniere. Assortimento di nastri.* Fanf. [Cont.] *Band. Fior.* xxvi. 1. 5. [illegible] che però a [illegible] che fabbricano nastri, di potergli fabbricare [illegible] con la seta [illegible] aggravare il prezzo de' nastri, restando nondimeno [illegible] credesimo [illegible] se si servissero di seta [illegible] che a nastrami.

† **NASTRATO.** Agg. Va. [T.] *Ornato di nastri.* *Ordinam. Ornam. Etrur.* 4. 371. Nè alcuna roba o vestimento [illegible] o fregio [illegible]

NASTRETTINO. [T.] V. NASTRETTO.

NASTRETTO. S. m. *Dim. di* NASTRO. [Cont.] *Cellin. Oref.* 2. Il filo d'oro [illegible] della larghezza di un nastretto quanto due coste di un coltelletto e sia [illegible] quanto un foglio di carta reale. *Fir. nov.* 4. 175. (Man.) Ogni [illegible] che le promettesse [illegible] un pajo di maniche, [illegible] pare ch'i nastretti. *Fir. Op.* 2. 149. (Gh.) Parecchi nastretti in capo più verdi che sceltizzassino. [T.] *Sarebbe meglio* Nastrino. *E se leggiero, o un* [illegible] Nastriere.

NASTRI Elettrici. S. m. pl. (Fis.) [Gov.] *Nastri di seta di diversi colori, che, strofinati in varie guise gli uni sugli altri o sfregati con altre* [illegible] *manifestano singolarissimi fenomeni elettrici.* Symmer, Beccaria, Nollet, Cigna ed altri studiarono i Nastri Elettrici.

NASTRICINO. [T.] V. NASTRETTO.

† **NASTRIERA.** S. f. *Ornamento, o Intrecciatura di nastri.* *Men. Sat.* 7. (C.) Certo che la nastriera, e l'aurea sciarpa [illegible] m'abbarbaglia, e 'l buon veder mi arpa. *Ner. Samminiat.* 14. Fanf. E a poter veramente un po' vedere, Tali qual esse son tutte le donne Senza tante lor creste e lor nastriere. Ora [illegible] servirian due pattien versiere. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 255. Chi nastriere di foglio verde e giallo Aveva attorno.

NASTRINO. S. m. *Dim. di* NASTRO. *Lib. Pred.* (C.) Veggonsi gli adornamenti di tanti nastrini, e di tanti colori. *Leopar. Senz.* 55. (Man.) Vendersi [illegible] in sacco non mi vanto. Senza tanti nastrini, e [illegible]

2. *Term. degli arm.* *Lista di ferro, larga pochi millimetri, ai margini della quale sono saldate le due canne dello schioppo. La faccia esteriore del nastrino è liscia, leggermente concava, e lungo la medesima passa il raggio visuale nello sparare sia l'una sia l'altra delle due canne. Gli assi delle canne sono alquanto convergenti, e s'intersecano alla distanza di un tiro ordinario.* Fanf.

3. Nastrino, *e anche una specie di* Ferraccio *da far grate* [illegible] *che non* [illegible] *il braccio.* Fanf. [Cont.] *Band. Fior.* x. 94. 41. Altra specie di [illegible] che nastrino per grate, nastrino quadro [illegible]

4. [T.] *Nel pl.* Nastrini, *Minestra di pasta, dalla forma loro.*

NASTRO. S. m. *Tela, Tessuto di tela, di seta, di lana ecc.,* [illegible] *di lunghezza indeterminata, ma di poca larghezza, assai vario non meno per le materie ond'è fatto che per i colori, la forma e gli usi cui serve.* Germ. Nestel. [illegible] *Ted. mod.* Nestel. *Non da* [illegible] *ne da* [illegible] nasto, *ne da gr.* [illegible] *Pedevellato.* [Cont.] *Band. Fior.* xxvii. 5. 8. I setaiuoli, merciai, farsettai, [illegible] e sarti non possino comperare in modo alcuno [illegible] la [illegible] persona di qual si voglia sorte bottoni, frangie, passamani, nastri, [illegible] di seta [illegible] che fossi lavorata se non dalle botteghe rispettive. *M. V.* 8. 2. (C.) Fra' due Ambasciatori velluti chermisi con uno nastro d'oro largo quattro dita, coll'arme del popolo e del Comune. *Ar. Fur.* 24. 66. Così talora un bel purpureo nastro Ho veduto [illegible] *Rem. Fior. Pist. Ovid.* 90. (M.) A cui [illegible] c'ornar l'irsute chiome Di nastri e frange?

[T.] Nastri del cappello, delle scarpe.
[T.] Nastri a spina, di refe ecc.
[T.] Comperare una pezza di nastro, Tanti metri di nastro. Orlare col nastro.

2. *Per simil.* *Dant. Par.* 15. (C.) Al piè di quella croce corse un astro [illegible], Nè si partì la gemma dal suo nastro, Ma per la lista radial trascorse. (*qui per Continuazione di raggio.*) *Sagg. nat. esp.* 139. Comincia l'acqua di sopra a rappigliarsi in giro, e da quel primo nastro di gielo, che ricorre la circonferenza del vaso, comincia a mancare.

3. [T.] Nastro di cavaliere. – Ha il nastro all'occhiello; e di quelli [illegible] col nastro e quanti ecc.

4. [L. B.] Contorno a nastro, *o sim.* [illegible] *o altro oggetto di mosaico.*

NASTRUCCIO. [T.] S. m. *Dim. atten. di* NASTRO, *di poco pregio o non assai conveniente.*

2. [T.] *Secondo il* § 3 *di* Nastro. Vuole anch'egli il suo nastruccio, e l'avrà. Volere è potere.

† **NASTURCIO.** V. NASTURZIO.

NASTURZIO e † **NASTURCIO.** S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Crocifere e della Tetradinamia siliquosa del sistema di Linneo. Se ne contano più specie, di cui la più importante è il Nasturzio comune.* Aureo lat.

Nasturzio officinale, *assai conosciuto dal volgo sotto il nome di Crescione* (L.). – *Il nome di Nasturzio venne applicato anche ad altre piante.*

Nasturzio d'India. *Nelle opere del Vigna e del Soderini trovasi indicato sotto a questo nome una specie di Cappuccina* (Tropaeolum majus, L.).

Nasturzio d'orto. *Nome volgare di una specie di Lepidio* (Lepidium sativum, L.) *che si mangia in insalata come il Crescione.*

[Cont.] *Spet. nat.* ix. 30. Il nasturzio sativo, che si semina in tutti e tre i mesi di state, il nasturzio acquatico, che non si coglie negli orti, ma nasce sulle rive de' ruscelli e de' fonti.

Nasturzio minore. *Nome volgare d'una specie di Cappuccina diversa dall'antidetta.* Tropaeolum minus, L.

Cr. 6. 31. 4. (C.) Pongasi la sua polvere e della colofonia e de' semi del nasturzio, calda sopra 'l cuoio con bambagia. *E cap.* 82. Il nasturzio è caldo e secco nel quarto grado, e 'l suo seme spezialmente si confà all'uso di medicina. *Amet.* 45. Quivi malva, nasturzi, anici, e 'l saporito finocchio. *Alam. Colt.* 5. 119. L'infiammante nasturzio, ai sensi avverso. *E* 128. Del nasturzio [illegible] le rafan [illegible] *Ricett. Fior.* 1. 67. Ne' quali è il seme [illegible] simile al nasturzio di figura [illegible]

NASUA. S. f. (Zool.) [Bell.] *Genere di Mammiferi dell'ordine dei Carnivori e della sezione delle fiere plantigrade, le cui specie vivono nell'America Meridionale.*

NASUCCIO. [T.] *Dim. atten. di* NASO. *Sottodim.* Nas[illegible].

NASUTISSIMO. Agg. *Superl. di* NASUTO. *Car. Lett.* 1. 16. (C.) Nasutissimo M. [illegible] Francesco, [illegible] nasutissimo [illegible] nasutissimo naso vostro.

NASUTO. Agg. *Che ha gran naso.* Aureo lat. *Dant. Purg.* 7. (C.) Anche al nasuto vanno mie parole. (*Qui a modo di sost.*) *Cas. Rim. burl.* 1. 12. [illegible] Lucio [illegible] non è nasuto. *Car. Apol.* 3. (M.) [illegible] che io sia più svisato, [illegible] nasuto di voi, o voi di più fronte o più cigliuto di me, questo non importa.

2. *E fig. dicesi di Chi è sagace* [illegible] *nel riprendere gli altrui vizii.* Pers. [illegible] *Car. Apol.* 56. (M.) [illegible] direte [illegible] maestro [illegible] sia tutt'uno, perchè questo è verso, questo è

nome [illegible] ent. *Tass. Morch. Ued. Quart.* 111. Poco [illegible] quei [illegible] a ragione [illegible] dell'uso. *Mont. fne.* [illegible] che io l'aveva nel cervello [illegible] dee se non per [illegible] e [illegible] per viaggi lunghi andar di qui sino a Roma [illegible]

5. [illegible] *he da* [illegible] *ad ogni cosa. Schermitore.* [illegible] *Fan. Ele. Sat.* [illegible] 27. [illegible] natali. Necessità e maligna [illegible] a corti [illegible] *com. lett. pdit.* 2. (M.) [illegible] pena di [illegible] essere amat [illegible] molti [illegible] porgare [illegible] titoli d'uom natale [illegible] nasato.

NATALE. *Agg. com.* *Dicesi del luogo, e de' Tempi* [illegible] *Natio.* *Aureo lat.* [illegible] 1. 25. [illegible] che strana [illegible] fosse appar [illegible] per andare ad [illegible] il suo natal [illegible] lunghi natali. [illegible] 1. 5. Mo [illegible] nell'opera [illegible] [illegible] *Fir. Rim.* 40. (M.) Vienne al [illegible] loco, Tra i più chiar fonti si giace [illegible]

2. *Per Natalizio. Bemb. pros.* 1. 45. (C) Della vostra [illegible] che avete con [illegible] di voi il [illegible] vostra presenza [illegible] *Nov.* 15. 767. (Man.) Il medesimo giorno [illegible] di Cesare [illegible]

[illegible] che [illegible] di natale d'alcuno. [illegible] questo [illegible] e più santo quasi del natale [illegible] giacchè da esso [illegible] alma.

[T.] [illegible] natale [illegible] *cui l'uomo è nato.*

[T.] [illegible] Il genio che accompagna e governa l'astro natale dell'uomo, *La stella sotto cui l'uomo nasce.*

[T.] [illegible] La terra natale [illegible] con non so quale dolcezza [illegible] e la sua [illegible] natale al natale [illegible] natale.

NATALE. *S. m.* *Natività, Nascimento.* *Nascita.* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] giorno del natale del Re. *Segn. Stor.* 1. 13. Al [illegible] qual fu posto nome di S. Agostino, perchè giunse per [illegible] del suo natale. [illegible] 2. 71. [illegible] un [illegible] la quale fu nominata Santa Elena, perchè era allora il dì del suo natale. *Varch. Stor.* 2. [illegible] (M.) [illegible] e assai e guarda difesa il giorno di S. Natale [illegible] 25 [illegible] appunto il natale del imperadore, nel MDXXV [illegible] *Fag. Rim.* 2. 341. [illegible] garbate, al [illegible] vestir [illegible] presagi [illegible] fiore?

[illegible] *Fauno* [illegible] 1. 3. Feste [illegible] che [illegible] onore di [illegible] dea de' pastori, perchè [illegible] facevano [illegible] che fu edificata Roma, e chiamavano perciò i Romani il Natale della patria.

2. **Natale, o Pasqua di Natale,** *si dice la Solennità celebrata dalla Chiesa del nascimento di Cristo.* *Bocc. Nov.* 5. g. 7. (C) Ora appressandosi la festa del Natale [illegible] *Cons.* 136. [illegible] di Natale. [illegible] 71. 1. Intorno a Pasqua di Natale. *Prov. com.* Pasqua di ceppo.

3. [illegible] **Dare il natale e i natali,** *dicesi di luogo, dove uno è nato o nasce.* [illegible] 20. 53. La villa [illegible] del gran fiume [illegible] in riva e posta [illegible] natali.

4. [Camp.] † **Fare i natali di alcuno,** *per Solennizzare l'anniversario natalizio.* [illegible] E quando [illegible] i natali d'Erode [illegible] la figliuola [illegible] in mezzo, e piacque ad Erode.

5. † *E fem.* [Camp.] *Per Giorno natalizio.* [illegible] [illegible] *Rib.* [illegible] Faraone fece una [illegible] ed a [illegible] suoi, conciossiacosa ch'era [illegible] natale di Faraone.

[T.] Natale *sost.* [illegible] Giorno o [illegible] proprio [illegible] potrebbesi dire [illegible] ma [illegible] *in altra forma* Natale *principio* [illegible]

Raro anco nella ling. scelta. [T.] *Red. Lett.* 1. 289. [illegible] come per un contagio [illegible] quasi a [illegible] che in quei paesi hanno avuto [illegible] *Anon.* Terreno del [illegible] natale.

1. *Più com. nel ling. scelto plur.* [T.] La famiglia onde sorti [illegible] Splendore dei natali.

Grazie della stirpe. [T.] [illegible] Oscuri [illegible] — *Con* [illegible] *La* [illegible] *natale, e che* [illegible] *da* [illegible] Natale [illegible] *giacchè* [illegible] *le quali prevalgono alla educazione.*

III. [T.] *Della patria, che* [illegible] *famiglia, onde il nome di* [illegible] — Il [illegible] La terra che gli diede i natali. Si onora d'avergli dato i natali.

IV. *Fig.* [T.] *Pallav. Ben.* 4. 44. Fin da' primi natali [illegible] questa [illegible]

V. [illegible] *Cristiani Natale, il martirio, il dì che* [illegible] *la morte dei Martiri festeggiasi come* [illegible] *vita beata.*

VI. [T.] *Uso più com.* [illegible] *la natività del N. S. G. C., e nel* [illegible] *e compieta.* [illegible] 2. 27. Ferie solenni [illegible] sono [illegible] feste [illegible] Natale del Signore [illegible] — [illegible] Natale. *Prov. Tosc.* 271. La vigilia di Natale. *E* 393. [illegible] Natale [illegible] in domenica. *E* 201. Natale [illegible] ogni [illegible]

VII. [T.] *Del tempo in cui vengono le feste di Natale, anche quando* [illegible] A Natale. *Prov. Tosc.* 383. Da San Martino a Natale. *E* 182. Avanti Natale [illegible] Per [illegible] Natale il freddo non [illegible] Natale [illegible] *E* 18. Di Natale al [illegible] da Pasqua al [illegible] Da [illegible]

[T.] *La festa senz'art.* A Natale, per Natale, ma Il Natale [illegible]

NATALIZIO. *Agg.* *Appartenente al natale.* *Natale. Aureo lat.* *Red. Lett. fam.* 3. 188. (M.) [illegible] che [illegible] giorno [illegible] e [illegible] celebrare [illegible] *Lett.* 151. (Man.) Per [illegible] questa [illegible] *Ces. Lett.* 5. 247. [illegible] a Pietra [illegible] di gennaio, giorno [illegible] *Fee.* 141. [illegible] per li giorni natalizi, e per [illegible]

[T.] Celebrare [illegible] natalizio. — Festeggiare il faust [illegible] — Feste natalizie.

2. *E* [illegible] *forza di Sost.* [illegible] Giorno, *ossia* [illegible] *nascita* [illegible] *anche nel* [illegible] *Aureo lat.* *Red. Lett. fam.* 3. 83. (M.) Mentre si [illegible] natalizio di [illegible] pregato [illegible] che voglia concederle ogni [illegible] *Fag. Rim.* 1. 120. [illegible] san Martino [illegible] natalizio [illegible] signor [illegible] con esso. [T.] Celebrare il natalizio.

[illegible] *Art. am.* 1. O pàtiens, lascia e d'annoverare [illegible] (*natales* [illegible]) *Segner.* [illegible] 3. 32. 22. (M.) [illegible] che [illegible] natalizi del Santo solo con [illegible]

NATANTE. *Part. pres. di* NATARE. *Che nuota.* *Aureo* [illegible] *Buon. Fier.* 2. 5. 7. (M.) [illegible] non vidi [illegible] così pompose [illegible] Come pompose [illegible] *Segner. Pred.* 8. 5. [illegible] come delfino di mar [illegible] dentro l'angustia [illegible]

[illegible] *Lec. da Vinci. Moto acque,* vi. 4. A, si trova natante sopra l'acqua.

[T.] [illegible] natanti.

[T.] Mine [illegible] torpedini, fisse e natanti.

[T.] [illegible] natanti.

[T.] [illegible] natanti.

† **NATARE.** *V. n. ass.* *Aff. al lat.* *aureo* Natare. Nuotare. *Fr. Jac. Tod.* 2. 18. 21. (C) [illegible] come pesce. *E* 7. 9. 8. [illegible] non sa natare. Non si vada a bagnare. *S. Agost. C. D.* 1. 11. [illegible] *pag.* 57. [illegible] tutti gli animali che natano nell'acqua. *Camp.* [illegible] *Epit.* [illegible] che sul mare come pesci [illegible] *E Aquil.* [illegible] 47. La [illegible] per aspre [illegible] parte, onde erano [illegible] di sangue [illegible] e braccia [illegible] natando per mare. *E Guid. G.* 4. 31. E non [illegible] se non [illegible] così, per gran forza di natare [illegible] a terra. *E Boez.* [illegible] Le [illegible] fermezza [illegible] [illegible] cose [illegible] natando [illegible] (*enatabimus*).

Alam. Colt. 4. 83. (Man.) Sovra l'onde correnti [illegible] leggero [illegible]

2. † *E in senso di* Notare. *Rucell. Ap.* 222. (Man.) E [illegible] per [illegible] puro Natando [illegible] verso le [illegible]

3. † [illegible] [Camp.] *Med. Pass. G. C.* Per [illegible] o [illegible] compiuto e [illegible] posta questa Meditazione, [illegible] a natare a questo grand' [illegible]

† **NATATORE.** *Verb. m. di* NATARE. [Camp.] Nuotatore [illegible] *Serm.* [illegible] nel [illegible] mondo, [illegible] grande [illegible] cavaliero, [illegible] ed [illegible]

† **NATATORIA.** *S. f.* [illegible] *Piscina.* *Fanf.* *La* [illegible] *e* [illegible] — *Franc. Sacch. Op. div.* [illegible] a natare [illegible] Natatoria era [illegible] dove si [illegible] le braccia in croce. [illegible] *Bibl. Joan.* 9.

NATATORIO. [T.] *Agg.* *Del ling. scientif.* *Che serve a nuotare.* [illegible] Vescica natatoria [illegible]

† **NATATRICE.** *Verb. f. di* NATARE. *Nel Tes. del* [illegible] *Tasc. Ger.* 15. 59. (M.) Messer le natatrici ignude e belle De' due guerrieri [illegible] petti. *Menz. Op.* 2. 7. [illegible] natatrici [illegible] *Red. Nov.* 8. [illegible] 3. [illegible] Qui [illegible] le natatrici schiere Per le sponde [illegible]

2. *Detto di cose.* [Val.] *Forteg. Ricciard.* 6. 26. S'affatica [illegible] perchè si cate [illegible] *legno.* [illegible] che [illegible] natatrici.

† **NATATURA.** *S. f.* *Luogo dove si nuota.* *Nelle Gl. Pisan.* [illegible] 1. 30. [illegible] fiori [illegible] e le [illegible] anche natature per alcuni spazi, e [illegible] per gli [illegible] a [illegible] natature [illegible]

† **NATEVOLE.** *Agg. com.* [illegible] *Aretino alle* [illegible] *Fanf.*)

NATICA. *S. f.* [illegible] *si parte* [illegible] *parecchi e tra animali.* Nati [illegible] *Nates* [illegible] *S. Ant. Inf.* 189. *Dant. Inf.* 20. (C) Che 'l [illegible] per [illegible] fesso [illegible] *che portan* [illegible] *parte delle spalle.* Pattaf. 1. 26. [illegible] d'Adamo [illegible] Che gli ha frustati più su che la natica.

Fav. Esop. S. 128. (C) Acciocchè con essa coprisse le sue [illegible]

NATICUTO. *Agg.* *Che ha grosse natiche.* *Lab.* 192. *Gatt.* 71. (C) E pare che [illegible] o [illegible] grasso e naticuto [illegible] e [illegible] spogliato [illegible] *Morch. Lucr.* 4. 271. (M.) E palota, [illegible]

NATIO. *Agg.* *Lo stesso che* Nativo. *Fanf.* Nativus [illegible] *Dan.* [illegible] 11. [illegible] la tua loquela ti fa manifesto Di quella nobil patria natio. *Pet. Son.* 112. [illegible] natio [illegible] Tosco. *Bemb. Pros.* 1. 34. Percioc che egli [illegible] composto [illegible] natio parlare [illegible]

[illegible] *Arch. St. It.* xv. 282. Non potendo però scrivere sotto alcuna bandiera se non [illegible] ovvero [illegible] in quella potesteria o capitanato dove sarà collocata detta bandiera.

2. **Esser natio d'un luogo,** *vale* Essere nato in quello. *Din. Comp.* 3. 85. (C) Il cardinale Pelagru, [illegible] Guascogna [illegible] *G. V.* 7. 151. 1. [illegible] fuoco nella [illegible] di [illegible] e Francia [illegible] terra, [illegible] beato santo [illegible] *Pet.* 1. 212. [illegible] natio di Tarso.

3. *Per* Naturale. *Petr. Canz.* 15. 3. *part.* 1. (C) [illegible] questa stanca nave [illegible] governo di sua pietà natia. *Guid. G.* [illegible] così di sotto [illegible] *Bemb. Pros.* 1. 35. [illegible] tener per costume, [illegible] natio e [illegible] parlare. [illegible] *Guid. G.* [illegible] 3. E fece [illegible] colore [illegible] *anche* Nativo [illegible] [T.]

NATIVAMENTE. *Avv.* *Da* Nativo. *In maniera nativa.* Nativus, *Tert.* [illegible] *Pecci. G.* [illegible] [illegible] sapete Vincenzio, che nativamente non sono [illegible]

Car. Long. Sof. 105. (Man.) Erano le parti ignude [illegible] vivo candor di [illegible] una porpora [illegible] *Sav. Avvert.* 1. 2. 11. [illegible] tutto, fuora delle novelle [illegible] a cento parole nativamente forse per [illegible] essere [illegible] propria, oppure come si pronunziavan da quelli dove son nate.

2. *Quasi fig.* [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 437. (M.)

Siccome V[illegible] pittame l'Eccm[illegible] descrive le per[illegible] a ogni [illegible] comprese cose nel lor genere finite, e [illegible], e [illegible] nativamente cele[illegible] che con tutti i nostri ornamenti [illegible] non possiamo in alcun modo arrivare. [1.] Mar[illegible]

NATIVITÀ, **NATIVITADE** e **NATIVITATE**. S. f. *Natale. Nascimento. In Lip. S. Lupe, e nella Vulg.* — G. V. 10. 94. 1. (C) [illegible] sua natività si morì. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 10. Essendo già anno passato dopo la natività della fanciulla. *Ott. Com. Inf.* 15. 288. Se tu seguiti la stella [illegible] costellazione della tua natività. *Fr. Jac. Tod.* 6. 6. 11. Signor, io vo cercando La tua natività. *Vit. SS. Pad.* 1. 31. [illegible] fece a Zaccaria, quando gli annunziò la natività di S. Giovanni, ed anche dell'Angelo che annunziò ai pastori la natività di Cristo. *E* 47. E volendo allegare le [illegible] data e peccata d'Antonio [illegible] della sua natività [illegible]. *Segn. S. Agost.* 89. Fu mandato di cielo il messo annunziatore, l'angelo Gabriello, acciocchè annunziasse [illegible] la nostra eterna nuova natività. *E* 7. 284. Fu nel ottavo giorno della sua natività, circonciso secondo la legge giudaica.

[T.] [illegible] *anche assol.* Festa della natività. [illegible] *Tutti anni dalla natività* [illegible] *di Cristo. Lo diciamo anche in lat. A nativitate.* — *Guicc. Stor.* 17. 28. (M.) Nè manco a [illegible] a quegli, che ci amano, la nostra [illegible] ai padri, e ai parenti la natività de' figliuoli, e de' altri congiunti cari. [Camp.] *Bemb. Sels. Test.* 158. Questa [illegible] (*astrologia*) fu permessa fino al tempo del Vangelo [illegible] leggi umane, [illegible] dopo la natività di Cristo [illegible] la natività ad altri con l'osservare [illegible] [F. T-s.] *Don. [illegible] Vit. Ferr.* Io non vi so dire del Ferruccio il tempo della natività.

[T.] [illegible] della natività. Sordo. Frate.

2. *Per Fede di nascita, o meglio Genealogia.* (*Fanf. Cor. Lett. in Pros. fior. par.* 4. *vol.* 2. *p.* 3. (Gh.) Con queste saranno quelle natività che [illegible] [illegible] per Carlo [illegible] quella de' Medici, cioè del Cardinale e del Duca vostro [illegible] s'è [illegible] [illegible].

3. *Per Nascita. Salvin. Disc.* 1. 67. (C) [illegible] non è, che l'oscurità, volere la natività sapere non solo degli uomini, ma delle città. *E. Pros.* [illegible] 1. 402. Ma [illegible] presso i Greci, non quel che presso i [illegible] vergogna [illegible] falso astrologo predicavano, o artefice di natività, ma del [illegible].

4. [Val.] *Fondazione. Edificazione. Pucc. Centil. Prol.* [illegible] edificazione di Roma e da [illegible] alla natività di nostra città.

NATIVO. *Agg. Naturale. Aureo lat. Lib. cur. malatt.* (C) Affievolisce grandemente il calor nativo dello stomaco.

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 59. v. Perchè quest[illegible] pietra non sono native, non passano [illegible] la superficie loro, senza punto penetrare [illegible] *Pir.* [illegible] 74. [illegible] razione che fa l'uomo astrologicamente, o grammaticamente, non la fa per [illegible] sua nativa ed [illegible], però che quando ciò fosse, [illegible] intelletto [illegible], ma la fa mediante un principio assistente, che è l'intelletto, ed un abito che si [illegible].

[Cont.] *Per opposizione ad Artificiale. Agr. Geol. Min. Metall.* 221. [illegible] un colore solo, perchè o è bianca e [illegible] con certe macchie [illegible], o è bianca ed oscura, o è bruna, ma [illegible] sempre bianca. *E.* 212. Il nitro nè fa strepito nel fuoco, nè vi salta [illegible] vi [illegible], [illegible] gli Italiani l'Egizio medesimamente [illegible] e la [illegible].

Per estens. Ar. Fur. 2. 68. (C) E tanto gli [illegible] il nativo odio, il dubbio e la paura, Che [illegible].

2. *Vale anche* [illegible] *Paese dove altri è nato. Tass. Lett.* 2. 17. (Man.) [illegible] grave [illegible] *E.* 144. [illegible] *Tass. Ger.* 1. 22. [illegible] *S. Ant. Let.* 75. [illegible] si faresti [illegible]

[1.] Nativo *e* Natio *è la medesima voce (con scorcio* analogo a Pa[illegible] *il più comune* Nativo, *ma vive nel* [illegible] *scritto* Natio, *e ha qualche uso suo proprio da notare.*

Senso corp. [T.] Luogo, Paese, Terra, Terreno. [illegible] nativo e natio. — Nella sua terra nativa e Natia.

[T.] Clima nativo, *piuttostochè* Natio. — L'aria nativa, ove la pe[illegible], l'anima, *la pianta nacque. Segnatam. nel verso.* Le aure [illegible]. *Guid. Orat.* [illegible] che pascersi di quest'aere natio con eguali [illegible] quella povertà.

[T.] Tetto natio, *forse meglio che* Nativo. — Le rocce native [illegible] *e* [illegible] *di pers.* Le rocce native, *segnatam.* [illegible] *cresce una pianta.*

II. *Delle pers. e degli anim. nati in un luogo* [illegible] La popolazione nativa. *Fosc.* [illegible] — [illegible] *Abitanti degli* [illegible].

[illegible] [T.] *Algar. Op.* 2. 220. A niun [illegible] avremmo veduto tal pianta esotica [illegible] pr[illegible] l'adeguamento che ne doveano [illegible] piante native.

[T.] *Ma quando s'accompagna con partic. o con agg., meglio* Nato. Nativo d'America. — Nativo italiano, *anco chi nacque in It., non essendo di nazione italiano.* [illegible], *dice* [illegible].

III. [T.] *Che vien da natura. Che si ha dalla nascita.* La forza nativa, *forse meglio che* Nativa [illegible] *Mor.* [illegible] *Sale. Ined.* 8. [illegible] piante [illegible] Che lo stesso natìa di nuovo apparse.

IV. *Di cose.* [T.] *Ar. Fur.* 23. 100. Un bel prato el fiorito [illegible] vago e diletto, E di molte e belle [illegible] *Più com.* Nativo, *ma nel verso* [illegible] *Fur.* 7. 13. La [illegible] sparsa [illegible] cinabro. *Senonchè Cinabro è affettato*, Sparsa, *non prop.*

V. *Senso spir.* [T.] Parlare nativo, *Che apprenesi e si usa* [illegible] *primi.* La lingua nativa [illegible] — Dialetto nativo.

VI. *E perchè le cose che vengono da natura son* [illegible] *e la schiettezza pura è bellezza, e non solamente il bello, ma il sublime* [illegible] *sempre* [illegible] *in questo senso* Nativo *suona lode, e pare che più* [illegible] *da* Nativo, *ma direst anco* Native grazie [illegible] *segnatam. se* [illegible] *a tempo e a luogo ove quasi naturalmente* [illegible] *e se* [illegible] *meglio* Native eleganze *se* [illegible] *la natura.* Eleganze nat[illegible], *se un arte che* [illegible] *la natura, e che natura diventa per uso. Siccome* Natio *è scorcio di* Nativo, *così* Natìl [illegible], *ma il Giac. Rousseau, per* [illegible] *grande, senti in un luogo il bisogno di dire* Natìl *e interrompe il discorso per farvi una nota, e non teme la taccia di pedante.*

NATO. *Part. pass. e agg. Da* NASCERE. *Aureo lat. Tac. Dav. Vit. Agr. c.* 11. (M.) Che gente prima abitasse la Brettagna, se quivi nata, o navigatavi, non si sa.

2. *Col Di. Vit. SS. Pad.* 1. 12. (M.) Antonio [illegible] *Guicc. Stor.* 13. 650. (Man.) [illegible] detto per moglie a Lorenzo suo nipote Maddalena nata di nobile sangue [illegible] di [illegible]. *Borgh. Vesc. Fior.* 455. Avendo preso per donna [illegible], e data insieme [illegible] nata da [illegible] Bonifazio [illegible]. *Sannaz. Arcad.* 11. 97. Prendi questo cane il quale è [illegible], nato d'un medesimo padre con quel mio [illegible].

3. [Cas.] *Per significare il cognome della donna andata a marito.* [illegible] *Tac. Ann.* 5. 1. [illegible] [illegible] decrepita di nobiltà chiarissima nata de' Claudi ne' L[illegible] e ne' Giulii adottata.

4. [T.] Cieco nato, *quasi tutt'una voce, Che nasce cieco. Vang.* Non poteva egli questi che aperse gli occhi del cieco nato, fare che Lazzaro non morisse? *Vit. SS. Pad.* 1. 71. (C) Cristo collo sputo allumino lo cieco nato.

5. **Nato ad un corpo**, *diceasi de' gemelli.* V. CORPO, § 32.

E fig. detto de' parti dell'ingegno. Bemb. Asol. 3. 174. (C) [illegible] che tre mie canzoni nate [illegible] un corpo ne raccogliessero già, io parte vi racconterò.

E pure fig. detto di altre cose. Bart. Op. mor. 268. (M.) [illegible] sono [illegible] un medesimo corpo, benchè venisse [illegible].

6. [illegible] *loro* [illegible] *Dant. Par.* XXVII. 7. [illegible] bozzacchioni [illegible] non sia [illegible] nati e non [illegible] nel [illegible] non se ne possa [illegible] in alcun modo.

[T.] *Del seme, del grano. Vang.* Nato fece il centuplo.

[T.] *Di pianta, o parte di quella.* Nate le foglie. [Camp.] *D.* 2. 8. Verdi, come fogliette pur mo nate, [illegible].

[G. M.] [illegible], i carciofi non sono ancora nati.

7. [T.] *D[illegible] Leg. Tosc.* 6. 151. [illegible] si debbono [illegible] nate e affittare nel [illegible] [illegible] o podesteria, dove saranno nat[illegible].

[Gian.] *Pall. R. Agr.* v. 7. Quando [illegible] *gengiovi*, sono nate simigliano al dito grosso di grandezza, si trasportino [illegible].

8. [T.] *Teol. Vang.* Nati [illegible] dalla volontà della carne, nè dalla volontà dell'uomo, ma da Dio nati.

Fig. Mor. S. Greg. 4. 33. (C) Collocato nel mezzo di [illegible] desideri [illegible] la [illegible] *Din. Comp.* 3. 83. [illegible] a Pavia per una discordia nata tra quelli di Beccheria. *Bemb. Pros.* 1. 14. Ad alcuna delle loro grandemente rassomiglia [illegible] *Giambul.* 127. (Gh.) Ma quello che ci fa pur credere che sia una cosa veramente ritrovata da voi, e nata, come si suol dire, su' vostri [illegible] e perchè.

9. [Cont.] *Di fonte di [illegible], e d'altri moti e cose. Bart. C. Arch. Alb.* 277. 37. In molti luoghi o per [illegible], o per spontaneamente, [illegible] sono nate [illegible] assai [illegible] e in varî tempi esser mancate, tal che alcune si sieno [illegible] state, e alcune nella invece la [illegible] *Acque* IV. 13. Quando l'acque sono disuguali [illegible] si vienne [illegible] potente colla con i rami de' [illegible] più bassi sotto i rami de' [illegible] più alti, cioè nati [illegible] acque più potenti.

10. [Cont.] **Atto nato**. *G. G. Sag.* IV. 295. Quando dunque l'ambiente e movente è [illegible] e la forza [illegible] contenuto solido, corpulento e grave, va [illegible] soggetto atto e nato a ritenerla e conservarla lungo tempo.

[T.] Nato fa[illegible] *più com., e ha più forza.* — *In questo senso* [illegible] *pare più diritto e però ha più vigore.* [illegible] Non si credere nato a se solo, ma al mondo tutto.

[G. M.] A certe cose bisogna esserci nati. — Si conf[illegible] colla pittura ma non c'è nato (*non ha da natura le necessarie disposizioni*).

[G. M.] *Fam.* Nato [illegible] — Pare nato apposta per la [illegible] (*ha disposizioni* [illegible]).

[G. M.] *E* [illegible] *senso.* Son nati apposta per far [illegible] la gente [illegible] per tormentare.

11. **Nato a**, *per Destinato a*, *Sortito a. Dan. Par.* 8. (Gh.) Ma voi torcete alla religione Tal che fu nato a [illegible] F. [illegible] *Bocc. Corbac.* 187. Quantunque conoscano sè esser nate a esser serve. [Camp.] *D.* [illegible] 27. Onde si legge di Catone, che non a sè, ma alla patria e a tutto il mondo nato essere credea. *Ar. Fur.* 34. 92. (Gh.) Ciò per certo [illegible] che fusse nata.

Sannaz. Pis. [illegible] 2. 142. (M.) [illegible] non era d'versi nato, ma alla prosa. *E.* 7. 88. (Gh.) [illegible] la poesia per dilettare, l'oratoria a persuadere fu nata.

12. [N. T.] *Alla negat.* **Uomo nato**, **Donna nata** *per nessuno* [illegible] *anco in* [illegible] **uomo nato**, creatura nata. *Tes. rett.* 16. 263. Guarda [illegible] che laida guardatura. Non [illegible] nata [illegible] *E.* 7. 56. (M.) E non [illegible] talento di [illegible] Trattar con uomo nato. *Bern. Orl. Inn.* 3. 43. (C.) [illegible] non vede anima nata, Salvo una nave alla riva legata. V. ANIMA, § 32.

13. **Solo nato**, *vale lo stesso che* Solo. *Nov. ant. Stor. S. Eustach.* 270. (M.) [illegible] lasciaro andare il maestro de' Cavalieri solo nato [illegible] *Vit. S. Gir.* 3. Solo nato [illegible] [illegible]

14. **Ignudo nato**, *vale lo stesso che* Nudo, *ma ha alquanto* [illegible] *Bocc. Nov.* 10. *g.* 2. (M.) [illegible] fece spogliare ignuda nata come [illegible] V. [illegible] 2.

15. † **Tutto il nato dì**, *vale* Tutto lo intero dì. V. [illegible] § 31.

16. [G. M.] Non è nato, *si dice di* [illegible] *che pareva cosa* [illegible] *per* [illegible] Non [illegible] nato. [illegible] per far con gli uomini. Non è [illegible].

17. **Essere nato vestito**, *[illegible] in modo proverb.* [illegible] V. NASCERE, § 4.

18. [Camp.] *Per [illegible] [illegible] utero materno.* Bus. Met. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *quod enim in ea natum est*, è dello Spirito santo.

19. *Last.* [Camp.] *Per Nasso, Desto, Eccitato.* D. 3. [illegible] perchè [illegible] tutte piene. Tepore, [illegible] nato in questa spera. — E vuol dire [illegible] [illegible] planeti si sono in le eccitate.

20. **Nato**, *talora è lo stesso che* Nascente. Dant. Inf. 22. [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] S. Gr. [illegible] [illegible] [illegible], fu nato nel [illegible] [illegible], che stanno con [illegible] tra [illegible] e [illegible]. [illegible] All. [illegible] 124. [illegible] [illegible] nato di Tarso in Grecia, ma [illegible] [illegible] [illegible] F. 38. [illegible] nato di quella [illegible] [illegible] suol dire che [illegible] in [illegible], ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Roma. [illegible] [illegible] [illegible] Nascente. [illegible] [illegible] [illegible], scrisse [illegible] libro in versi *De [illegible]* [illegible] di Campagna.

21. **Nato**, *termine di edifizi, e vale* Fabbricato. [illegible] 255. (M.) La qual Terra era allora una [illegible] [illegible] della Città, e quello che [illegible] [illegible] a Cittadella, che amendue i muri [illegible] [illegible] [illegible] squadra.

[T.] Appena nato. — *Fig.* [illegible] [illegible] *Inesperto d'ogni cosa, o di quello in ispecie di cui si ragiona.*

[T.] Nati [illegible] *che escono dal ventre materno* [illegible] [illegible] [illegible] *fin d'* [illegible] *Fig. Opere dell'intelletto o imprese che uno comincia fin secondo, e che tosto* [illegible] [illegible] — *Per estens.* [illegible] come se non fossero [illegible], *d'uomini da niente.*

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] *Paragone del numero di questi con quelli.*

Altro senso. [T.] [illegible] Tra i nati di donna non fu maggiore di G. Battista. — I nati di gentiluomini, che [illegible] [illegible] [illegible] razza con la gente plebea, fanno razza [illegible].

[T.] Nato d' [illegible] famiglia, *dice* [illegible].

[T.] Nato e sputato. *Persone che somigliano ad altra nelle fattezze, e anche [illegible] e [illegible] [illegible]. Corrispondente al modo più eletto:* Si somigliano come due gocciole d'acqua.

[illegible] *qualità di corpo e d'animo.* [T.] Nato [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] nato. *Commedia del Cecchi.*

[illegible] [T.] [illegible] 101. [illegible] Lo [illegible] uscir [illegible] [illegible] nate sono [illegible] prosperevoli e la [illegible] [illegible] [illegible].

Per estens. [T.] In tutto bisogna essere nato sfrontato.

Quindi delle disposizioni. [T.] Maestro nato fatto. — [illegible] nato per la [illegible] [illegible] — Nato a grandi affetti. — Nato per la guerra.

Nel mal., per iperb. [T.] Al sangue nata. — Nato per [illegible] gente.

[T.] [illegible] *dell'astrologia*, [illegible] Nati sotto lo stesso pianeta. — Nato sotto cattiva [illegible]. *Che pare* [illegible] *sfortunato.*

[illegible] [T.] D. Conv. 1. 5. Vedemmo nelle città [illegible], se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essere [illegible], e nati e [illegible]. [illegible] Orig. Fir. 166. Nato questo [illegible] [illegible] era [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible], e le [illegible] colossi che [illegible] sogliamo dire giganti. Salvin. Casaub. 170. Nati [illegible].

[T.] [illegible] nato [illegible]. Verso nato [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] quasi, [illegible] nato [illegible] tal luogo o tempo. *Machiav.* [illegible] Nato armato.

[illegible] *Fig. corp.* [T.] *Vit. Bar. Sot. prop.* 53. La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parabola [illegible].

NATO. S. m. *Figliuolo.* Aureo. [illegible] [Camp.] D. 3. 22. [illegible] [illegible] [illegible] Iperione, [illegible] sostenni, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *che* [illegible] *del Sole un nume* [illegible] [illegible] *e* [illegible] [illegible] *d'Iperione*, [illegible] [illegible] [illegible] dai [illegible]. — F. 3. [illegible] con suo padre, e con suoi nati. F. 10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. *Morg.* 27. 211. E se [illegible] [illegible] il [illegible], Quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Lo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [Camp.] *Art.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] le [illegible] nati. [T.] *Omm. Trat.* [illegible] [illegible] 133. Quando tal [illegible]damente dai al suo nato, sia tu e così il padre suo divo e nella fede.

2. [illegible] di de' nati, vale *A memoria d'uomini.* V. A DI, § 5.

3. [Camp.] *Danno.* D. 3. 23. Come l'augello [illegible] e amate fronde Posato al [illegible] de' suoi dolci nati, La notte che le cose ci nasconde.

NATO. CE. S. f. (Zool.) *Specie di serpente acquatico, non molto grosso, ma assai lungo, detto così dal nuotare.* (F. [illegible]) Aureo. [illegible] L. b. *car.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ulcerare di quel serpente che da fisici si appella natrice.

† NATTA. S. f. (Med.) *Tumore e infiammazione di* [illegible] *Ha forse l'orig. di Nascenza.* [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] una natta. [illegible] [illegible] 8. [illegible] certe medicine [illegible], e ingegno da curare Natte, [illegible], [illegible] e [illegible]. Buon. Fier. 4. 2. 1. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible], Natte, e perpetue [illegible]. [T.] [illegible] è venuto una natta. Gli da fuori, gli esce una natta.

Il popolo [illegible] *per una specie di Tumore* [illegible] *che* [illegible] *sul capo.* Fanf.

2. **Mascale.** [Camp.] *Tumore di minor* [illegible]. *Din. Din. Mascal.* [illegible] 37. [illegible] più volte (*pel* [illegible]) si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] part [illegible], ed è [illegible] [illegible] tal [illegible] grande come un ovo, e [illegible] [illegible], e [illegible] natta. [illegible] la natta quando è [illegible] [illegible] [illegible] potee dissolvere, quando fosse cura, è [illegible].

Beffa, Burla. Forse dal dolore e dallo sfregio che portano le nascenze. [illegible] *Ercol.* 84. (C) Quando si [illegible] d' [illegible] [illegible] qualche cosa a qual [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] non se [illegible], si dice avergli fatta la [illegible], la quale si chiama ancora *natta* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] *cant.* 2. 13. [illegible] [illegible] [illegible] subito [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la natta a compimento. *Cecch. Cals.* 3. 79. Che [illegible] Guarda, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] natta. *Lor. Med. canz.* 61. 11. Non far mai [illegible] natte, [illegible] [illegible] natte. [T.] *Pulc. Morg.* XXIII. 47. La casa [illegible] parea [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], e la natta e la notte Stuzza le stelle, ch'a [illegible] era tutta.

Fare la natta ai vermini, *in prov.* [illegible] *degli* [illegible] *per via di* [illegible], [illegible] *possono essere pasto de' vermini.* [illegible] *Sbull.* 1. 3. [illegible] [illegible] la natta ai vermini. *Salv. Granch.* 3. 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sopra tra [illegible] [illegible] *Pier.* 41. Tu farai la natta [illegible] [illegible]. Tu sarai arso per [illegible] la carne di quelli che sono arsi non [illegible], cioè si corrompe.

[illegible] Mar. *Cannicci che* [illegible] *nelle* [illegible] *ripa-rare dal vento la* [illegible] *del* [illegible] *delle vele e la* [illegible] *grande e piena di* [illegible]. Fanf.)

NATURA. S. f. [illegible] *che abbraccia* [illegible] [illegible] *dell'essere e le* [illegible] [illegible] *si dice* Natura, *Principio del moto e della quiete, e anche Ordine divino per lo quale tutte le cose si* [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] *Nor.* 5. [illegible] [illegible], Natura, madre di tutte le cose, e operatrice. *S. Agos.* C. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tanto contra natura, che guasta eziandio l'estreme vestigie della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. La natura è un certo principio, e cagione di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e per sè e non per accidente. E. 25. (M.) La natura non solamente ha cura al necessario [illegible] [illegible] [illegible] ancora al bello [illegible] [illegible] si vede nel naso. *Gal. Imp. Fanc.* 4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grande e maraviglioso [illegible] e [illegible] [illegible] che se [illegible] avvengono nel mondo di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] superano però, nè trapassano il valore della natura.

[Camp.] **Madre natura.** *Ceredi Disc.* [illegible] 40. Grande [illegible] [illegible] che ha usato [illegible] madre natura formando si belli e diversi organi del moto ne gli animali.

Fis. [Gov.] *Pel fisico la Natura non è tanto l'Unica* [illegible] *materiale, quanto le attività o forze che in esse si* [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] *quando* [illegible] *come attributi di un solo essere le varie attività sparse nel mondo, chiamando Natura siffatto essere, il quale però non è altro se non che un'astrazione* [illegible] *della nostra mente.* — Leggi della natura. [illegible] della natura e [illegible].

2. *La* [illegible] *di tutte le cose* [illegible] *tendenti* [illegible] [illegible] [illegible]. *Coch.* Op. 1. 45. [illegible] [illegible] [illegible] per se [illegible] [illegible] a produrre i ricercati effetti, se intromettere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel corpo vivo e [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Natura. E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d' [illegible]. Le nature essere [illegible] [illegible] [illegible]. *Fat.* *Son.* 1. *part.* 1. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che natura e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] a mondo nacque. *E.* [illegible] 7. 2. *part.* 1. (M.) [illegible] [illegible] natura e l' [illegible] [illegible]. *Dant. Par.* 10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] natura al [illegible]. *Ser. Fur.* 2. 42. [illegible] [illegible] per la via del [illegible], porta [illegible] [illegible] lasciata aperta dalla natura per castigare le colpe. [illegible].

[Camp.] **Natura di sopra**, *per Dio.* *D. Mon.* 1. Che tutti gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Natura di sopra [illegible] [illegible] superna, cioè Dio, d'amore di verità ha impresso.

Presso gli scolastici **Natura naturante** *vale* [illegible] *creante e della natura.* Natura naturata, *l'Essere* [illegible], Natura generata, *I cieli per la influenza che si credeva che avesse* [illegible] *le cose create.* Ott. Com. Par. 8. 217. (C) E [illegible] [illegible] e [illegible] naturante, [illegible] [illegible] [illegible] della natura [illegible] [illegible] la natura generante [illegible] [illegible] [illegible] per loro [illegible] [illegible] [illegible] è natura naturata, siccome è l'anima e [illegible]. *Savon.* [illegible] *Tosc.* 1. 71. (Man.) Natura si prende in due modi [illegible] natura generale, [illegible] la natura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle seconde cagioni. [Camp.] *Com.* [illegible]. [illegible] Quando [illegible] [illegible] [illegible] cose secrete di Dio, [illegible] [illegible] [illegible] naturante. *F.* [illegible] In questa parte [illegible] parla della Natura naturante, cioè Dio, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[Camp.] **Natura minore**, *per* [illegible] [illegible]. D. 3. 19. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] natura È corto [illegible] [illegible] quel bene [illegible] [illegible] fine, e se con sè misura. [illegible] *più autorevoli.*

3. **Natura**, *di* [illegible] [illegible] [illegible] *che è negli Esseri di generare* [illegible] [illegible] *simili a sè*, [illegible] *nel morale*, [illegible] *nel fisico.* But. Purg. 8. [illegible] Natura, [illegible] virtù generativa, e [illegible] di simile a sè. *Tr.* [illegible] [illegible] *Agr.* [illegible] 11. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o che la forza della natura [illegible] [illegible], o che quel sito del cielo, benchè in terre diverse, abbia informati quei corpi.

[Camp.] **Natura generata**, *per* Natura *derivante dal seme d'altra natura.* D. 3. 8. Natura generata il suo cammino Simil farebbe sempre a' generanti. *F.* [illegible] [illegible] *che il figliuolo non* [illegible] [illegible] *dal padre.*

[Camp.] **Natura specifica**, *per* Natura *della medesima* [illegible]. *Serm.* 11. La quarta condizione della generazione è l'assimilazione in natura specifica.

[Camp.] *Per Ente creato.* D. 3. 1. Nell'ordine, ch'io dico, sono accline Tutte nature, *cioè tutti gli enti creati di* [illegible] [illegible] [illegible].

4. *Vale anche l'Ordine stabilito nell'universo.* Bart. Ricr. Sav. 1. 1. 1. (M.) [illegible] bellezza è cosa alta, cioè fatta per [illegible] [illegible] [illegible] vede qual maggior bellezza che quella della natura, in cui solo quanto è tutto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]? *Morch. Lucr.* 1. 2. Te, Dea, te bramo per compagna all'opra, In cui da scriver [illegible] [illegible] [illegible] carmi D' [illegible] [illegible] segreti e le cagioni. *Tass. Dial.* 1. 165. [illegible] [illegible] piacere che consiste [illegible] nel contemplare i segreti della natura [illegible] da piana amaritudine è accompagnato.

Significa altresì la Potenza, la Forza generatrice che ha stabilito quest'ordine, che lo mantiene secondo certe leggi. Segner. Incred. 1. 7. (M. Mon.) Dal procurare che la natura [illegible] quegli effetti i quali ella ottiene, si manifesta ch'ella non opera a caso.

5. *La corporea.* Tass. Ger. 1. 49. (M.) Gli otto-cento a cavallo a cui fa scorta, Lasciò le piagge di Campagna amena, Pompa maggior della natura.

6. *L'angelica e l'umana.* Pass. 295. (C) La quale [illegible] creatore pose nell'angelica natura. Dant. Par. 33. (M.) Tu se' colei, che l'umana natura Nobilitasti sì, che 'l suo Fattore Non si sdegnò di farsi sua fattura.

7. **Natura umana**, *vale anche* Genere umano, *e* [illegible] *umana.* Dant. Inf. 15. (M.) Se fosse pieno tutto 'l mio [illegible], Risposi [illegible], voi non sareste ancora Dell' [illegible] natura posto in bando.

8. **Dar luogo alla natura**, *vale* Morire. *Lat.* [illegible] [illegible] [illegible]. *Sall. Giug.* [illegible] (M.) [illegible] padre, [illegible] [illegible] era [illegible], [illegible] luogo [illegible] [illegible] [illegible] e passò.

[Camp.] *E* [illegible] *anche* Concedere alla natura, *nel medesimo signif.* S. G. [illegible] [illegible] [illegible] quando avendo, morendo, conceduto alla natura, acquistiamo la beatitudine eterna. E altrove: Ed avendo ricevuto [illegible] la grazia, e diligentemente essendo vissuta, alla natura [illegible]

9. Per Proprietà, Quiddità, ed Essenza particolare d'alcuna cosa. (Cont.) *Pecc. 4. Instr. fias.* 74. [illegible] che la natura del circolo consiste in essa figura, che da una sola linea compresa [illegible], da cui tutte le linee che si mandino alla circonferenza sono uguali; e questa diremo esser la definizion del circolo. *Gal. B. Arch. Vitr. att. Pref.* Nel secondo libro [illegible] io esaminato l'essenza e natura de' materiali e il loro uso nelle opere. *Cel. Sead.* 4. La natura della terra si è di tirare all'umido [illegible] seccare la viene a fare qualche [illegible] scoppiettante. [illegible] La fiamma che entra per la natura de' [illegible] giù girando nel vano della fornace. *Bocc. Introd.* [illegible] O che natura del malore nol patisse. *E nov. 9. g. 2.* Per quello che [illegible], [illegible] natura delle cose. *Dant. Purg.* 5. Per la virtù che sua natura diede. *E Par.* 22. (M.) Se sua virtù a mia natura vinse. *Vit. SS. Pad.* 1. 18. (C.) Le quali [illegible] sua propietà e natura. *Boez. Varch.* 2. *pros.* [illegible] E se dicessi che [illegible] natura [illegible] *Segn. Incr. esp.* 1. [illegible] scera il nostro sentimento l'esser [illegible] a ciascun paese [illegible] si troverà assai [illegible] *Red. Lett.* 21. (Man.) [illegible] abbiamo [illegible] natura, che [illegible] lo [illegible] caccia. *E appresso:* Il [illegible] stato benigno [illegible] persona, può divenire [illegible] natura in un'altra.

10. Istinto di natura, *dicesi ad accennare la Conformazione particolare di ciascuna cosa e animale, ed i Movimenti che ne nascono, e certe operazioni necessarie a* [illegible]. *Cr.* 10. 2. 1. (C.) Di tutti gli uccelli, quelli pellegrini [illegible] sparviere per istinto di natura [illegible] *E cap.* 11. 1. [illegible] alcuni per istinto di natura, [illegible] per loro [illegible].

11. *Facevasi anche* [illegible] *degli animali. Fior.* [illegible] *Op. div.* 10. (M.) [illegible] uccelli con poco valore è la natura, che se vede gli [illegible] ingrassare nel nido, dà loro tanto di becco [illegible], che [illegible].

[illegible] *Sonnif.* [illegible] Questo tale non mena [illegible] di cavallerizza, perchè [illegible] sarie, e si [illegible], per essere un bravo e valoroso cavaliere [illegible] per essere un [illegible] non bastano le apparenze, ma [illegible] 21, la quale consiste in una profonda cognizione di tutte e natura de' cavalli.

12. Natura *si dice ancora la Costituzione del corpo umano, il Principio* [illegible] *che lo anima e lo sostiene. Varch. Lez.* 11. (M.) [illegible] la natura [illegible], bisogna lasciar fare alla natura [illegible] debbe essere ministro della natura, perchè la natura, non il medico guarisce [illegible] *Red. Cons.* 1. 198. Sarebbe necessario [illegible], ed evacuate quest' [illegible] alle parti alla quale la natura [illegible].

13. *Per la Complessione, il Temperamento del corpo. Varch. Lez.* [illegible] (M.) [illegible] dal [illegible] per la temperatura del corpo, ovvero temperamento, che volgarmente [illegible] complessione, [illegible] la [illegible] risulta dalla [illegible], e commisurata mescolanza dei quattro elementi [illegible] questa significazione [illegible] d'uno che sia forte e robusto, egli [illegible], e per lo contrario d'uno sparuto, e [illegible] debole.

14. *Vale anche Quella cognizione che è innata nell'uomo, che lo fa* [illegible] *a discernere il bene e male. Tass. Ger.* 14. 62. (M.) [illegible] sua stagion [illegible] Questa è [illegible] questa è felice vita, [illegible] insegna natura, e si [illegible].

15. *Per Una certa disposizione o inclinazione d'animo a checchessia, che anche dicesi Indole. Boez. Var.* 1. *q.* 4. (C.) [illegible] *Mor.* [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 7. 20. (C.) A cotali nature non si trova [illegible] rimedio. *E Boez.* 2. *pros.* 1. Questi son sempre stati i costumi suoi, così è fatta la natura di lei. † T. s. *Mach. Indo Ter.* 3. 1. To' m' narri una buona natura di giovane. *Bonum ingenium narras adolescentis.* — *Dant. Purg.* 8. (M.) Uso e natura sì la privilegia, Che [illegible] Sola va dritta, e il mal cammin dispregia. *Cavalc. Stor.* 16. 304. Le quali [illegible] in mano di due nature tanto diverse mostravano quanto qual che volta convenga bene insieme la mistura di due contrari. *Stor. Eur.* 3. 60. La gente di Carlo [illegible] rispetto alla truppa rimessa, e fredda natura del Re, secondo Paolo Emilio, non avea, si può dire, [illegible] impetuosissimamente vi entrò dentro. *Segner. Pred.* 1. 2. [illegible] come comunemente di sua natura [illegible] a temere nei gran pericoli, che disposto ad assicurarsi. (Camp.) *Bon. Bos.* VII. 2. Che [illegible] la mia [illegible] natura cagge. *Magal. Op.* 2. 427. [illegible] Il quale per sua [illegible] *Lett.* 2. 22. Essendomi molestissimo [illegible] quanto ella medesima può considerare dalla natura e dal poter suo.

[Camp.] *Gozzi, Prov. Tosc. p.* 34. Chi troppo ride ha natura di matto, e chi non ride è di razza di gatto.

16. [Camp.] **Vincere la natura,** *per Renderla atta ad opera straordinaria. D.* 3. 22. La [illegible] Donna dietro [illegible] con un sol cenno, su per quella scala, Sì sua virtù la mia natura vinse.

17. *Per* [illegible] *di procedere, Stile, Costume. Guicc. Stor.* 18. 63. (M.) [illegible] Senato [illegible], che per natura ha per obbietto di procedere nelle cose sue [illegible].

18. *Si dice talora delle Produzioni e delle Operazioni della natura, a differenza di quelle dell'Arte. Tass. Ger.* 16. 10. (M.) Di natura arte par, che per diletto [illegible] sua scherzando imiti. *Dant. Par.* 27. (Man.) E se natura o arte fe' pasture Da pigliar occhi per aver la mente.

19. *Senso intest. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 451. (M.) [illegible] lunga opera avanti cose passar si possono, che [illegible] in corto e di natura sua [illegible] compiutamente.

20. [illegible], *Tendenza a operare. Pecc.* [illegible] 35. Il [illegible] che [illegible] virtù propria e non per accidente, la che si [illegible] quel [illegible] in cui egli si trova, si domanda natura di quella [illegible].

21. *Per Nascita. Vit. S. Franc.* 249. (M.) [illegible] avea una contessa nobilissima per natura.

22. Natura, *vale anche Sorte, Specie. Sall. Catil.* [illegible] maggiormente [illegible] da loro.

[illegible] *Bemb. Prest.* 1. 5. Materia untuosa e viscosa, [illegible] compiuta la sorte [illegible] natura. *Cr. Pallad.* [illegible] No' vero, [illegible] si [illegible] dalla parte di fuori, la parte [illegible] pianta, e [illegible] umore [illegible] la [illegible] della terra e [illegible] e posta la pianta [illegible].

23. *Mas.* **Natura genere o aruta,** [illegible] *Cecch.* [illegible] 1. 53. [illegible] e poi segnavo O per la [illegible], o per [illegible] grave.

24. *Della femmina. Cr.* 3. 8. 1. (C.) *Benv. Cell. Oref. Tas.* [illegible], *Ma. Marc. Pol.* [illegible] *Bus. Zibald. Andr.* 66. [illegible] 1. 122. [illegible] *Benv. Ser.* [illegible] 75. [illegible] figliuole, [illegible] sano, [illegible] natura [illegible] *Bus.* [illegible] della matrice si scorge, e [illegible] alla natura [illegible].

[illegible] *del maschio. Tes. Medit. Pov. S. Fr.* 95. Era nudo [illegible] e non se ne vergognava, perchè era [illegible] piena d'innocenza; e avendo peccato, si conobbe essere [illegible], e [illegible] la vergogna [illegible] foglie di fico, e con quelle si coperse [illegible] sua.

Natura di dietro. V. NATICA. *Cr.* 6. 125. 1. (M.)

25. [Camp.] **Far l'opera della natura,** *per* [illegible]. *Andare di corpo, ecc. Camp. cat. Test.* Sansone [illegible] una vigna presso a [illegible] fa l'opera della natura, e [illegible].

26. La natura non fa salti. *Modo* [illegible] *che Non si procede in* [illegible] *che Non si* [illegible] *Lez.* 23. (M.) La natura non fa salti, cioè non passa da uno stremo a un altro, nè da un contrario all'altro, senza i debiti mezzi.

27. A natura, *posto avverb. per Secondo natura.* [Camp.] *Boc. Dia.* XV. 4. Se l'uom vive a natura La povertà s'assottiglia. Non [illegible].

28. Da natura. Per natura, *posto avverb. vagliono Naturalmente. Pecc.* [illegible] 1. 2. *part.* 1. (C.) Una pietra è si [illegible] per [illegible] F. [illegible] Surge nel Mezzo [illegible] una fontana, e ha nome del Sole, che per natura suole [illegible] la notte, e'n sul giorno esser [illegible]. *E.* [illegible] 1. *part.* 1. Femmina è cosa mobil per natura. *E cap.* 9. Che con nel viso e con l'armatura [illegible] Fece temer chi per natura sprezza. (Camp.) *Seen. Epit.* Però te portava in [illegible] uno [illegible] nelle quali erano le nove Muse con loro insegne da natura, ed Apollo in mezzo, che [illegible].

29. Di natura. *Locuz. avverb.* [illegible], *Secondo* [illegible] 318. (Gh.) Di natura [illegible] amore e la pietà a me [illegible] che a [illegible] altra cosa: e per reggere la famiglia si vuole [illegible].

30. In natura. [Camp.] *Parlandosi di balzelli per Pagare in generi e non in denaro. Com. Boez.* [illegible] Nota che la [illegible], ovvero colletta, si è una imposizione di alcuna certa parte da pagare in natura alla Signoria.

[T.] Natura, *Origine dell'ente, e sue proprietà* [illegible], *e Virtù* [illegible] *le proprietà che l'ente porta da origine, e che generano altre qualità. Rosm.* Natura è tutto ciò che si [illegible], e lo costituisce. *E.* [illegible] Nella natura entrano [illegible] gli accidenti, per questo a [illegible] in genere [illegible] che sono necessarii alla realtà per esser tale o tal [illegible] forma.

[T.] *Natura in atto, è la causa della tendenza di ciascun ente verso il suo fine. Gli antichi* [illegible] *di ciascun ente.* [illegible] d'esse, [illegible] di esse in certi tempi e con certe [illegible].

[T.] [illegible] forma il genere e la specie delle cose è [illegible] 130. Esempi, due, forme. Natura universal, Specie delle [illegible]. *Sav. Prot.* [illegible] 1. 81. [illegible] *Varch. Lez.* 142. [illegible] ovvero natura [illegible] *Lett.* 1. [illegible] e la [illegible] e natura [illegible] cose. — *Della distinzione di questa voce* [illegible] ESSENZA, *ne'* [illegible] 58.

[illegible] *generazione degli enti nell'universo e sue parti.* [T.] Sotto Anassagora indagatore della natura.

[T.] *D. Conv.* 86. La natura particolare è obbediente al [illegible], quando fa tre o due [illegible].

[T.] Ordine della natura. — Nell'ordine della natura. — Ordine di natura. — Secondare [illegible] natura.

[T.] *Pros. Tor.* 307. Ogni creatura ha la sua natura. *D. Conv.* 1. 1. [illegible] da propria natura impedita. *E.* 81. [illegible] virtuosa in sua natura, che fa quello a che ella è ordinata.

[T.] Intima natura dell'ente. La sua vera natura. La natura e gli [illegible]. *D. Conv.* 160. Principio di [illegible].

[T.] Essere della stessa natura. — Cambiare natura, [illegible].

[T.] *Lo stesso ente. In questo senso segnatamente* [illegible] *plur. Pal.* [illegible] 1. 2. 1. [illegible] e de' serpenti e degli [illegible] cose si [illegible] dalla natura [illegible], [illegible] sua [illegible] [illegible] 96. [illegible] creatore di tutte le nature. [illegible]

[T.] [T.] *Nella* [illegible] *di tutte le cose esistenti* [illegible] natura, [illegible] — *In questo senso* Natura [illegible] e un atto di fede torvo, un [illegible] divino assoluto.

Del divino nella natura (tit. d'un forte libro di Ant. Rosmini).

X. [T.] Natura divina, non pr. di Dio, in quanto accenna al nascere, e porta desinenza di futuro; ma già che l'umano ling. non ha voci degne di Dio, perchè è più conveniente, si domina [illegible] [illegible] diciamo con D. 3. 12. Tre persone in divina natura Ed in una sustanzia essa e l'umana. E 2. 31. Una persona in due nature (di G. C.).

[T.] Comunem. distinguesi Dio (Creatore) la Natura (corporea), L'uomo, che in quanto ha spirito e corp., è creatura a immagine del Creatore. D. 3. 3. [illegible] che natura face. F. 2. Nostra natura e [illegible] F. 1. 11. Natura lo suo corso prende Da [illegible] intelletto.

XI. [T.] Dicesi angelica. D. 2. 16. A maggior forza (divina) e a miglior natura (degli Angeli che governano le sfere influenti sul nostro pianeta), Liberi soggiacete. (Ov. Hanc Deus et melior litem natura diremit.) D. Conv. 13. I Serafini veggiono più che la prima [illegible] che alcuna altra angelica natura. F. 3. 28. L'angelica natura È tal che intende e si ricorda e vuole. E. 10. Più addentro vide l'angelica natura e 'l ministero.

XII. Relaz. tra la natura umana e le superiori. [Pol.] Imit. Crist. 3. 60. 3. Io conosco la via della perfezione, ma aggravato dal proprio peso della natura corrotta, non [illegible] la perfezione. Passav. pref. 3. Al peccato l'umana natura corrotta è inchinevole. — E in questo senso [illegible] Imit. Crist. 3. 59. 11. La natura si rallegra di molti amici e propinqui, e si gloria di nobile luogo e nascimento, e [illegible] agl' uomini potenti e ricchi. [T.] Quindi il contrapp. armonia tra la Natura e la Grazia.

[T.] Sopra la natura umana. Petr. Son. 140. part. I. per ispec. d'ammirazione. Cose sopra natura, altere e nove.

[T.] Altro contrapp., o meglio distinzione, quando diciamo l'uomo è il re della natura, cioè delle creature inferiori all'umana. Ps. Omnia subjecisti sub pedibus ejus.

XIII. [T.] Della natura dell'uomo in se stessa. D. 3. 13. Che l'umana natura mai non fue Nè fia, qual fu in queste due persone (Adamo e Cristo). E 7. Questa natura al suo Fattore unita, Qual fu creata, fu sincera e buona. Ma per se stessa pur fu ella sbandita [illegible] natura [illegible] Nulla giammai si giustamente morse, E così [illegible] alla Persona che sofferse, In che era contratta tal natura.

[T.] D. Conv. 150. La natura umana è perfettissima di tutte le altre nature di quaggiù. S. Agost. C. D. 12. 10. Lasciamo stare le congetture degli uomini che non sanno che si parlino della natura [illegible] la generazione umana.

[T.] Non conoscere la natura umana, le qualità proprie della mente, e specialm. del cuore dell'uomo, dell'uomo in società. Ma è più gen. che Non conoscere il cuore umano.

IX. [T.] Delle disposizioni e degl'istinti naturali. D. 2. 18. [illegible] Natura è quel [illegible] amor, [illegible] natura, che per piacer [illegible] si lega. — Le doti, [illegible] da natura, che [illegible] Serm. 15. Or sì fatta donna e non contenta della sua natura [illegible], esalta in alto Su tre palmi di zoccoli, giuoca di corteggiare.

[T.] Anco a modo d'es. diciamo Quant'è natura, intendendo che certe disposizioni [illegible] ma anche qui della parola Natura abusano gli uomini per scusare la propria [illegible] e perdonare [illegible] a se stessi.

[T.] Pagare il tributo alla natura, non soltanto del Morire, ma d'ogni altra cosa che si fa o si patisce per ubbidire, o fingendo di dover ubbidire, alle leggi della natura nostra.

[T.] Soddisfare ai bisogni della natura corporea [illegible] Ma l'uomo [illegible] intenzioni dell'altr., può nobilitare e sublimare anche questi soddisfacimenti.

X. [T.] Nel senso che dicesi anco Naturale sost. [illegible] per estens. Tes. 51. 27. [illegible] la natura de fiera. D. Conv. 82. Signori [illegible] natura. E. 3. 8. La sua natura, che di larga parca Discese (Principe [illegible] che nacque da generoso).

[T.] Car. Lett. 2. 83. Una parte vuole ch'io parli [illegible] e questo si confà più con la natura mia. — A ciò ripugna la mia natura.

[T.] Quindi dicevano Nature d'uomini, quel che ora Caratteri.

X. [T.] E in questo senso la natura può essere una contraffazione [illegible] delle disposiz. con natura e all'anima umana. Segr. Fior. pr. 18. È necessario questa natura saperla bene colorire, ed essere gran simulatore e dissimulatore. [Pol.] Gros. Cong. Ver. 1. 120. Il duca di [illegible] esser di natura crudele, [illegible] ed alla natura simulata di Ferdinando totalmente contrario.

Quindi dell'abito. [T.] Giov. Gell. Vit. Alf. 136. Essendo per natura [illegible] conversativo e costante [illegible] oltre a modo nella pazienza.

[T.] Galla. Ben. 4. 56. L'assuefazione è un'altra natura. Prov. Nutritura passa natura. Prov. Tosc. 18. [illegible] diventa natura. E 17. [illegible] è una seconda natura. E 18. L'uso vince natura. La generosità [illegible] natura, [illegible] natura. Del bene può dirsi; del male non sarebbe che abusione e superb. da [illegible] La perfidia, [illegible] la vigliaccheria non è natura mai veramente.

XI. [T.] Quando diciamo legge [illegible] natura deve l'uomo amare la verità, volere il bene proprio [illegible] alla natura umana una [illegible] di senso più gen. [illegible] son quelle che il Creatore [illegible] conservarsi e perfezionarsi [illegible] Questo [illegible] che [illegible] le leggi della natura non le infrange però, le [illegible], come [illegible] non possa correre e la serpe non possa [illegible].

[T.] Senza l'art. Jus di natura. — Diritto di natura [illegible] Questo [illegible] Questo diritto della natura non intendiamo [illegible] ma una [illegible] che la natura corp. o mor. richiede, e alla quale dobbiamo ubbidire.

[T.] [illegible] natura. Della natura sognavano taluni che fosse [illegible] ma se l'uomo non nasce da se [illegible] di necessità richiede non qual che specie di società.

XIII. [T.] Figli della natura, coloro che più debbono alle doti naturali che all'educazione e alla cultura [illegible] più sempre [illegible], come se natura non [illegible] e non [illegible] richiede. — Vergini nature, non corrotte, specialm. nel senso mor. [illegible]

[T.] Var. 8. 52. Quella grazia che aveva dalla natura. — Bene o Mal fornito dalla natura, quanto a doti corp. [illegible]

Quindi contrapp. ad Arte. [T.] Prov. Tosc. 207. Dove [illegible] natura, arte procura. E [illegible] La natura può [illegible] dell'arte. D. [illegible] Fu cercato se per natura più [illegible] meritasse lode o per arte. [illegible] cosa richiede [illegible] dell'altra, e cospirano amicamente.

[T.] Bart. [illegible] per natura e per [illegible] acquisto. — Arte emula della natura. — Magnificenze della natura e dell'arte. D. Inf. 11. L'arte vostra quella, quanto puote, Segue, come il maestro fa il discente.

[T.] L'opera dell'uomo e della natura. — [illegible] della natura. — Stupenda opera della natura. — Bellezze ed orrori di natura [illegible] senz'arte. Bellezze potrebbe [illegible]

[T.] [illegible] natura. [illegible] di questa frase [illegible] artisti per non voler contemplare e non saper ritrarre quello che nel concetto [illegible] delle cose vere e di vere insieme e di bello e di grande, per andare a ripetere sempre certe loro fatture meccaniche [illegible] del pennello.

[T.] Poesia [illegible] natura, che [illegible], servendosi dell'arte a ciò, ma senza mai [illegible] dall'arte. Le opere d'arte, per essere veramente [illegible] natura, debbono [illegible] rappresentazione del vero esteriore, aver sempre [illegible] idea.

XIV. [T.] Non delle cose corp., o degli enti esistenti, ma degli ideali. Arist. [illegible] Natura [illegible] le idee [illegible] a dir quanto [illegible] universale. Magal. Lett. 41. [illegible] In questo intelletto [illegible] sostanza incorporea immateriale [illegible] e per [illegible] da esso separabile, come congenere e, per natura, una cosa [illegible] con esso [illegible] — Natura delle idee. — Natura della favella. — La natura dell'intelligenza.

[T.] La natura dell'argomento. — Inchieste di tal natura. — Questione della sua natura. — Natura e uso de' vocaboli. — Natura [illegible] del vocabolo. — Esempi di varia natura. — Documenti di [illegible]

XV. [T.] [illegible] de preced. è aff. a Specie. Più espressivo. Natura di [illegible] — Giornale, [illegible] — lavoro di [illegible] natura. — Atti di tal natura. — Di che natura è?

XVI. [T.] In questo rispetto, ancora più gen. Sillogismo indicativo della natura delle cose.

[T.] Contenuto che ha natura di conveniente. [Pol.] Imit. Crist. 1. 12. 1. Buona cosa è a noi che alcuna volta [illegible] delle avversità [illegible] hanno natura di ridurre l'uomo al suo cuore. Nou com., ecc.

[T.] Guicc. Stor. 8. 360. Troppo timido e non consideratore della natura de' pericoli presenti.

[T.] Natura e [illegible] della società. — Origine e natura [illegible] potestà.

[T.] Natura [illegible] quel che talvolta diciamo [illegible] Natura de' fatti. Ma quando diciamo [illegible] natura, [illegible] contrapponiamo quel che l'opera umana [illegible] alle operazioni e alle forze della natura, e l'uso che fa l'uomo di queste. Nella storia [illegible] politica [illegible] alla natura [illegible] religiosi [illegible] della fisiologia [illegible] della materia [illegible] per [illegible] e i giuochi della materia solamente.

XVII. [T.] In parecchie de' sensi not., si usa talvolta biasimo o spregio o [illegible] Uno sgorbio di questa natura. — Spropositi di questa natura. — Affari [illegible] di brutta natura.

XVIII. Cose. [T.] [illegible] Sagg. nat. esp. 24. La sua natura [illegible] come diceva [illegible] la [illegible] cotissima [illegible] M. Accad. [illegible] che [illegible] natura son dolci primieramente prendono altra natura per [illegible] quelle passati.

[T.] Gal. B. Acch. [illegible] 111. Nel secondo libro ho esaminato l'essenza e natura [illegible] Magal. [illegible] 12. Questo vento [illegible] è [illegible] mezzogiorno, [illegible] ed è quasi [illegible] natura [illegible] giorno [illegible] molto [illegible] Lez. 111. Io proverò di ragionare brevemente della natura e proprietà della calunnia. — Natura del magnetismo.

[T.] Cocch. [illegible] 1. 98. Io concepisco la natura di questo male consistere nella distrazione convulsiva delle [illegible]

XIX. [T.] Segnatam. della corpor. Natura esteriore. In questo senso contrapponesi meglio che Natura fisica, [illegible] dell'ogg. anche esso dice [illegible] Natura corporea. — La natura e lo spirito. [illegible] la natura [illegible] per il Kant [illegible] dello spirito [illegible]

[Pol.] Cont. Lett. 7. 229. Non passa mai anno nè mese che alcuno con [illegible] del corso della natura. [T.] L'ordine della natura, anche in senso più [illegible]

[T.] Bellezze della circostante natura. — Riso di natura [illegible] primavera. Riso di natura, un bel cielo, un paese bello.

XX. [T.] I tre regni della natura, Animale, vegetale, minerale.

[T.] Belcar. Dise. 1. 59. Se avessero fatto l'esperienza in diverse nature di [illegible] diverse età e diversi [illegible] cercano al [illegible] e non sanno viver [illegible] Leon. Morell. 251. Costui [illegible] di forte natura [illegible] e di grande [illegible] M. Aldo. [illegible] è [illegible] conservatrice [illegible] natura [illegible] D. 2. 25. [illegible] La [illegible] è perfetto, Lo Motor primo [illegible] di natura, e spira Spirito nuovo.

[T.] Cr. 11. 18. 2. La coltivatura consiste in dimestrar gli arbori, letaminare, e aggiugnere la terra [illegible] dell'arbore.

[T.] La natura vivente, comprende l'animale e la vegetabile. Natura organica [illegible] Nell'universo [illegible] — La [illegible] Coll'altra, dal senso [illegible] Animali e piante, e in certo modo [illegible] le cose che pare non abbiano vita.

XXI. Stato. [T.] Scienze che [illegible] natura (corporee). — Scienza della natura (compren-

dovrebbe in mez. [illegible] *fisica delle scienze fisiche.* — Il gran libro della natura. — Il [illegible] della [illegible] — Studiar la natura. — Arcani della natura. Segreti di.

XXII. *Personif.* [T.] La gran madre natura, e senza art. Madre natura. *favella tutti da sè. Ma dovrebbe più sapere di cel.* [illegible] *che fa taluni di* [illegible] *che si tengono originali ripetendo le frase tedesche.* [illegible] Natura.

[T.] *Linneo.* La Natura non va per salti. D. Conv. 419. La natura vuole che ordinatamente si proceda nella nostra conoscenza. *Macc.* 47. La natura sempre fa che le cose [illegible] — *I Fisici ant. dicevano* La natura aborre il vacuo.

[T.] D. 3. 26. Opera naturale è ch' uom favella; Ma così o così, natura lascia Poi fare a voi. — Lasciar operare la natura. *Sold.* [illegible] 122. Al rostro o come prodotto dalla natura per supplire [illegible] tale quale dove mai essere [illegible] degli uomini.

[T.] Quel che dà la natura. — I versi [illegible] l'uomo [illegible] natura. — Natura avara. — Matrigna natura. Liberale. Benigna. *Gras.* Se il vizio al [illegible] e [illegible] dalla natura [illegible] *dice* [illegible] *quest' une che mettere d'* [illegible] *che corre tra* [illegible] *propagandosi* [illegible]

[T.] *Pallav. Ben.* 2. 32. La natura c'insegna che la volontà è libera. Altrimenti ogni cosa del mondo avverrebbe per necessità, [illegible], e tutto quello che non avviene, e non avverrà di fatto, sarebbe impossibile, come è ora l'Ippogrifo e il Centauro. E così le [illegible] che noi del nome di natura facciamo, sarebbono tanto vane [illegible], e [illegible] questi campagne. — La natura [illegible] certi spedienti e rimedii agli stessi animali. *Memor. Pett. Art.* 2. 87. La natura istessa gli dettava di raddrizzare ed addirizzare gli oggetti. *Quasi prov.* A chi [illegible] non [illegible] dire No, dirian mille Atene e mille Rome. — Rimedio indicato dalla natura.

[T.] *Sentimento.* I principii impressi dalla natura nella coscienza. — [illegible] natura. — [illegible] gli orecchi alle voci della natura. *Petr. Son.* 81. *part.* II. Udir a natura in [illegible] è il meglio.

XXIII. *Con partic.* [T.] Di natura sua, Di sua natura. *La natura* [illegible] *e l'indole e l'abito.* Tardo di natura, Burbero di natura. — Mansueto di sua natura. — Per natura *ha senso più grave.* V. poi. — Cose di natura fragile. *Magal. Lett. Scient.* 31. Che vi succeda di pigliare [illegible] di natura sua grave, per un [illegible] di [illegible] sopracuta. — Una questione [illegible] di sua natura.

[T.] *D. Conv.* Il cuore [illegible] di sua propria natura. *D.* 3. 5. Di mia natura trasmutabil son per tutte guise. — E di natura [illegible] — Non è di sua natura idoneo. *D.* 3. 20. Non può di sua natura esser [illegible] *Prov. Tosc.* 293. È asino di natura, chi non sa leggere la sua scrittura.

[T.] Da natura, *non porta il pron. possessivo.* Egli è così da natura, *intendesi delle proprietà originarie.* E così di natura, *anco delle qualità che poi son diventate natura.*

[T.] *Col Per non concerne tanto l'origine quanto la ragione.* *Bart. Ricr. Sav.* 1. 9. Corpo semplicissimo per natura, esente dal corruttibile e dall'impuro.

Per natura era forte (*di temperamento*). — Calvo assai per natura.

[T.] Ingegni per natura vivaci. *Prov. Tosc.* 295. Padre per natura, savio per iscrittura.

[T.] Buoni per natura. — L'uomo per sua natura si volge al bene. *Petr.* Femmina è cosa mobil per natura, *(superb. apparrebbe più falso dicendo* Per sua natura*).*

[T.] *Con altre partic.* In natura, *vale Nell'ordine naturale delle cose. In tutte le cose che dà la natura.* Cose che non sono in natura, non stanno in natura.

[T.] *Detto stato naturale d'oggetto commerciabile, contrapp. al valore rappresentato da un segno sociale.* In danaro o in natura. — Pagare in natura.

[T.] *Varch. Lez.* 239. Il calore [illegible] piantati essendo secondo natura, e il [illegible] calore alieno ed acquistato. *Per est.* Arte secondo natura.

[T.] *Fr. Pandolf.* 105. [illegible] è [illegible] come una bestia la quale è come se [illegible] natura avesse colto [illegible] in bocca. *Qui metteasi l'art.,* *come nel* [illegible] [illegible] contro natura.

XXIV. [T.] *Si usa già notati modi che richieggono* [illegible] *l'art.* [illegible] Fuor di natura. *direst.* [illegible] Cose sopra natura.

[T.] *Bacone.* Le cose fondate in natura hanno incremento: le cose fondate in opinione, variazione ma non accrescimento. *Qui meglio* [illegible] *che Natura ma meglio coll'art. nella sentenza.* Le opere [illegible] sull'arte, il tempo dilegua: i giudizi della natura conferma.

[T.] [illegible], *a natura*, *senz'art.* Principii di natura. — Bellezze di natura, *non d'arte*, [illegible] *l'arte* [illegible] *o a natura.* — Bellezze della natura, *che spettano alle opere della natura stessa.*

NATURACCIA. S. f. *Pegg. di* NATURA. *In senso di Genio, Temperamento, Costituzione, Inclinazione.* [illegible] 6. 11. E così la naturaccia lor superava la forza degli eletti di santo coro, Come per [illegible] loro.

NATURALE. [illegible] *da natura. Secondo natura.* [illegible] *Introd.* [illegible] Quello che il naturale corso delle cose non aveva potuto con piccoli [illegible] mostrare [illegible] *E non* 7. [illegible] [illegible] la [illegible] d'un uomo una donna è per [illegible] natura. [illegible] 9. 13. 1. *Man.* [illegible] sapea [illegible] tutte le cavalli [illegible] seguita il trattato delle [illegible] [T.] *Buon.* [illegible] 14. 9. Con figure [illegible] e con parole, rappresentasse [illegible] figura e forma [illegible] e le [illegible] naturali come accidentali di cotai [illegible]

2. *Vale anche Che è nello stato ordinario, consueto, assegnato dalla natura.* *Sag. nat. esp.* 178. [illegible] *Lor. Tra.* [illegible] 388. Ogni calor febbrile è [illegible] il calor del fuoco non è [illegible] differente [illegible] spontaneo [illegible] naturale, è [illegible] calor naturale. E. 380. Il sonno e medicamenti naturali [illegible] o sia naturale [illegible] dal [illegible] dal vino, e dalla medicina, e simile, in [illegible] sempre [illegible] alla sanità dell'infermo se non [illegible]

[Cont.] *Opposto a* Violento. *G. G. L.* vi. 25. Mostrare [illegible] cadente naturale, ed il proietto violento, passino per le medesime proporzioni di velocità.

[Cont.] *Del moto. Lana. Prodr. inv. Pr.* Tratta da [illegible] tutte le sorti di moti, che a tre universalmente si riducono, cioè naturali, violenti, ed artificiali; e ciascuno di questi tre è di due sorti, semplice o composto. Il moto naturale semplice è di [illegible] sorta, il primo, e semplice [illegible] il moto circolare de' cieli [illegible] moto retto delle cose gravi o leggere. Il sesto, quello che si fa dalle parti, mentre ognuna va naturalmente a collocarsi nel luogo conveniente.

3. *Talora vale Che proviene, Che è cagionato dalla natura.* *Petr. canz.* 8. 5. *part.* II. [illegible] Pervalso [illegible], e non naturali cose. *Segner. Mann. Magg.* 27. 2. (*Man.*) Ha egli portato prima i difetti altrui naturali, come sono la [illegible] le schifezze [illegible] e poi molto più [illegible] morali, come sono le [illegible]

[Cont.] *Pier. A. Filos. nat.* 55. Tutte quelle cose alle quali, [illegible] se cotal principio, tenemo [illegible] che abbiano in sè natura, e sieno naturali, dalla qual natura ogni movimento, o riposo, o azione o accidente che venga poi naturale è vero secondo la natura [illegible] naturali chiamato, come l'salir del fuoco, il nodrir delle piante, il sentimento degli animali, l'intender dell'uomo, ed in somma ogni azione ed accidente, che derivar dal [illegible] principio intrinseco delle cose che natura abbiamo domandato.

4. *Vale eziandio Che spetta alle cose prodotte dalla natura.* *Red. Esp. nat.* 1. (*M.*) Ha avuto forse un [illegible] intenzione di farmi prender cuore e proseguire nello scrivere quelle naturali osservazioni, [illegible] che [illegible] addietro [illegible]

[Cont.] *Lana. Pr. dr. inv. Pr.* Natura dunque a questa scienza una notizia esatta, e ben ordinata di tutte l'esperienze, le quali sono certe o provate, tanto naturali quanto artificiali e miste.

5. *Per Tale quale l'ha fatto la natura; contrario di Artificiale.* *Tac. Dav. ann.* 4. 53. *Man.* Mangiando [illegible] in una natural grotta la sua bocca [illegible] *Om. Summ.* 1. 113. La spelonca di viva pomice e di lievi tofi avea tratto natural arco. [Cont.] *Nerl. Art. vetr.* V. 76. Come i cristalli [illegible] naturali, [illegible] di gran fatica le [illegible] che in bellezza, colore, [illegible] avanzano [illegible] di gran lunga le naturali e vere. *Sod.* [illegible] 121. La siepe naturale è quella che si fa di rogli, o altra sorta pruni o spine, posteri con le radici o rami [illegible] *Cat. P.* [illegible] 18. Se si pensasse [illegible] a tutta un luogo [illegible], che natural [illegible] non fusse, si converrebbe in tal caso con [illegible] e bene scarpelato [illegible] dove la natura [illegible] con l'arte supplire, [illegible] con tal muraglia quello spazio, che a tal [illegible] fusse conveniente [illegible]

6. *Mus.* [Ross.] *Aggiunto di più vocaboli.* — *Di Accordo. Che ha gli intervalli temperati secondo le proporzioni della risonanza del corpo sonoro.*

[Ross.] *Di Agilità.* [illegible] *della voce non a quella per forza di esercizio non conseguita ad* [illegible] *vocale di un cantante.* *Manc.* 12. 140. L'agilità di voce non può esser perfetta, se non è naturale.

[Ross.] *Dicesi anco Naturale l'agilità quando si adopera in passi procedenti quasi di tuono per iscala come ne è* [illegible] *Manc.* 111. 139. Dopo d'aver ragionato sull'agilità naturale, passo adesso ad esaminare gli altri generi, che [illegible] sciogliere con questa agilità.

[Ross.] *Di Canto. Quello la cui melodia scevra da ogni artifizio od affettazione, procede scioltà, facile, ovvia anco ai semplici orecchianti.*

[Ross.] *Di Consonanza. Quella che risulta da' suoni proprii del tuono in cui si è.* *Aguz.* 5. Tutte le consonanze, o sono naturali di quel tuono, o sono accidentali, quando sia naturale, non si fa segno alcuno, come per bequadro la terza sopra gesolreut, che è [illegible] viene terza maggiore naturalmente, ma volendola far minore bisogna sopra la nota del gesolreut farci il bemolle, ed allora è minore accidentalmente.

[Ross.] *Di Contralto. Naturale chiamasi l'uomo che può cantare il contralto col solo registro di petto senza usare il falsetto. Così è pure del soprano.* *Mart. Es.* 1. 5. 2. 97. Non avendo il comodi di Voci puerili, o falsetti, si servivano di Contralto naturali, di Tenori e di Bassi.

[Ross.] *Di Corda. Naturale dicesi quella corda che non porta nè diesis nè bemolle.* [illegible] 2. 63. [illegible] dico, che non solo potrete usarla in [illegible] natural, ma nelle accidentali ancora, col mezzo di questi segni e cifere che hanno facoltà di poter farlo.

[Ross.] *Di Intervallo. Lo stesso che Consonanza naturale.*

[Ross.] *Di Tuono. Reginone prumiense dà il nome di Naturali a' quattro tuoni autentici, e quello di Artificiali ai quattro plagali.*

[Ross.] *Di Voce. Che non porta nè diesis nè bemolle.* *Bon.* [illegible] 1. 326. Si [illegible] comprende un armonia [illegible] di diesis o di bemolle come [illegible] di diesis o d'aggiunti bemolli [illegible] da altre voci naturali. *Sacch. Lett.* 131. [illegible] progresso delle corde potrà esser formato di voci naturali, cioè tali, che non importino, nè bemolle, nè diesis alcuno.

7. *Che si ha da natura, Ingenito.* *Dant. Purg.* 17. (*C.*) Nè creator, nè creatura mai, Cominciò ei, figliuol, fu senza amore, O naturale, o d'animo; e tu il sai. *But. Purg.* 18. 1. Amore [illegible] è [illegible] naturale dell'animo, cioè della volontà, mossa dall'apprensiva della cosa piacente. *Cr. Gel.* [illegible] 34. E quelle poche *noje*, essendo spinte da un [illegible] naturale che ci guida in tutte le nostre operazioni, non ci paion punto difficili.

E così nel medesimo senso opposto ad Accidentale. *Fir. Trin.* 2. 3. *Man.* Questo è bell'uno di quei dotti, dove s'accozzò [illegible] con la natura per fare [illegible] buone vesti [illegible] per naturale accidente [illegible] trista memoria, dolorose ingegno, ma costumi.

8. **Naturale**, *vale anche Che è conforme alla natura di una specie o di un individuo.* *Vit. SS. Pad.* 1. 4. (*C.*) È naturale desiderio dell'uomo [illegible] sapere le cose occulte. *Giunc. Stor.* 11. [illegible] (*M.*) Impedito non solamente dalla [illegible], che in lui non era piccola, e dalla opinione di non spendere, ma eziandio da una certa [illegible] per necessità che gli era naturale. *Boccacc.* 1. 37. (*M.*) Non avevano [illegible] col [illegible] la quale era naturale a [illegible] *Son.* [illegible] 6. È cosa naturale a l'uomo il [illegible] la quella cosa [illegible] *Firenz.* *Op.* 1. 21. [illegible] non si [illegible] quei [illegible] che è naturale a quelle sillabe.

9. *Vol.* Filosofia naturale. *Quella che ragiona delle cagioni* [illegible] [Cont.] *G. G. Sag.* iv. 151. [illegible] mie opere, [illegible]

per [illegible] parte delle filosofiche scuole e di per [illegible] naturalissimi [illegible] perduto [illegible] Lam. Prediche [illegible] Cose le quali non [illegible] ed altre che sono [illegible] cose, [illegible] le quali hanno [illegible] questa [illegible] parte della naturale filosofia [illegible] Prose [illegible] Scienza, quale è appellata naturale filosofia.

[Cont.] **Scienza naturale**. *Garzoni Prob. nat.* 1 [illegible] necessaria a chi ha [illegible] delle cose più universali per aver [illegible] particolari per [illegible] prima [illegible] materia e [illegible] e dopo particolarmente che materia, e che forma sia [illegible].

[illegible], **Naturale filosofia** chiamasi *talvolta la Fisica*.

10 **Filosofo naturale**. *Quello che ha per fine gli studi delle leggi, e delle cause, e dei fenomeni naturali*. Cont. G. G. [illegible] III 21. Apprenda chiunque sia [illegible] la differenza tra i dimostratori dei matematici e dei [illegible] naturali [illegible] naturale [illegible] che dell'autore e fabbricatore della natura vuol trattare perfettamente [illegible] che i suoi libri e trattati [illegible] in maniera che prima delle parti e cause più semplici trattati, a [illegible] mano in mano alle più composte cose pervenga sempre. *Varch. Lez.* [illegible] Tanto [illegible] per se stesso [illegible] non [illegible] né dal filosofo naturale, né dal [illegible] *Sassett. Lett.* 37 Man. E quegli Empedocle filosofo naturale più che poeta [illegible] mendereste.

[illegible] **Agente, Corpo naturale**. *Delle proprietà del quale tratta il filosofo naturale*. [illegible] Questa [illegible] agente naturale, non [illegible], opera necessariamente. [illegible] Col. 7 Questa [illegible] naturale, il quale riceve i colori [illegible], e tutte così fatte cose che caggiono sotto [illegible].

[Cont.] **Magia naturale**. *Porta, Mir. nat.* 1 [illegible] La magia naturale la quale [illegible] per la più nobile di tutte l'altre più alta e più [illegible] alle persone [illegible], la quale non [illegible] essere altro che una consumata cognizione delle cose [illegible] ed una perfetta filosofia. *Cora. T. Piazza univ.* 181 [illegible] Magia è stata divisa [illegible] in due specie, cioè in naturale e cerimoniale, così il nome di mago [illegible] significato. La prima specie adunque di magia non è altro che una [illegible] perfetta e consumata cognizione della filosofia naturale [illegible] nelle sue opere maravigliose dalla natura [illegible] intrinseca ed occulta delle cose [illegible] applicate [illegible] a [illegible] [illegible] di partorire quasi miracoli in natura.

11 *Aggiunto d'Uomo, vale Senza lettere. Quale l'ha fatto la natura*. Varch. Les. [illegible] Man. [illegible] naturale si chiama colui che è [illegible] e senza lettere [illegible] 67 [illegible] grand [illegible] l'anno 12[illegible] e di padre detto Boncone lavoratore di terra e naturale persona.

12 *Per Semplice, Senz'arte*. Tass. Ger. 16. 10 [illegible] è [illegible] negletto. Sol [illegible] e gli ornamenti e i siti. *Ricett. Fior.* 1. 23. La borrace naturale, chiamata da' Greci [illegible] è una specie di nitro [illegible] F. 25. Man. [illegible] degli artefici, cioè l'arsenico cristallino ed il risagallo con [illegible], col [illegible] naturale.

13 [Val.] *Chiaro, Esplicito. Fedele, Preciso*. Pucc. Centil. 58. 84. [illegible] al Papa ove [illegible] gli fecer la risposta naturale.

14 *Si dice anche delle Cose da mangiare, in* [illegible] *di* [illegible] *e Sincere, non falsificate*. [illegible]

15 **Acqua naturale** *si dice a distinzione di quella* [illegible] *per* [illegible] *fuoco dal* [illegible], *o mescolata con qualche altra cosa artifiziale*. Sagg. nat. esp. [illegible] acqua [illegible] per questi strumenti, [illegible] che acqua naturale è principalmente a cagione che [illegible] gelosa [illegible] F. 5. L'acqua naturale, per nobile e pura che sia, in processo di tempo fa sempre qualche residenza o posatura di fecce.

16 **Naturale**, *vale anche Che è fatto senza stento, Che non* [illegible] *l'arte, contrario di Affettato* [illegible] *Santap.* [illegible] In questa [illegible] dunque deve operare il nostro [illegible] di [illegible] più naturale che sia [illegible] sfuggir l'affettazione, quale sempre è di brutta vista. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 72. Man. [illegible] e più naturale, e più schietto, e più candido dipintore della passione amorosa e di tutti gli accidenti che l'accompagnano, de' [illegible] filosofo, grande innamorato, e gran poeta [illegible].

17 [illegible] *contrar. di* [illegible] *Pecor. App. Med.* [illegible] Man. [illegible] naturale [illegible] [illegible] che [illegible] accompagnava con essa, che altro che la semplice vista ti [illegible] [illegible] quelle [illegible].

18 **Morte naturale** *dicesi Quella che avviene secondo le leggi della natura*, ed *è opposta a Violenta*. B. [illegible] 87. M. La morte, [illegible] l'una è la morte naturale [illegible] la violenta [illegible] rintuzzata rompe la già [illegible] fune.

19 **Giorno naturale** *dicesi Quello che comprende lo spazio di tempo di* [illegible] *cioè il giorno e la notte a differenza del* [illegible] *che è quello spazio di tempo che il Sole sta sopra l'orizzonte*. Fior. S. Franc. 160. M. E [illegible] naturale. Fr. [illegible] 2. 4. 32. Per anni due naturali, dalla mattina infino alla [illegible], stava così fermo in piedi. [illegible] G. 6. [illegible] III 31. [illegible] naturale quello spazio di tempo, che il Sole [illegible] in [illegible] al medesimo punto. *Odd. Prosp. sol.* 1. Il giorno naturale cioè quello spazio di tempo che consuma il Sole [illegible] un perfetto rivolgimento mediante il primo mobile [illegible] da tutte le nazioni del [illegible] in [illegible] 24 parti, le quali con nome proprio si chiamano ore.

20 [illegible] *che per ogni poco di cibo o bevanda si guasta* [illegible] *eclesiastico quello che prescrive la mensa da certi* [illegible].

21 **Naturale**, *vale anche Nativo. Del paese* [illegible] *dove* [illegible] *è nato*. *Guid. G.* 3. 1. [illegible] per [illegible] Petr. Fior. 4. 3. 230. [illegible] della [illegible] naturale di qui, si dice che è [illegible]. *Sassett. Lett.* 104 [illegible] Man. [illegible] di terra [illegible] Nar. 45. 728. [illegible] ordine [illegible] P. Niccolò [illegible] naturale [illegible] Nel [illegible] 118. [illegible] greco naturale e vero, parlar sempre in [illegible].

22 **Naturale**, *vale al* [illegible] *Nato Bern. Orl.* 1. 15. Man. [illegible] giorno era, nel quale [illegible] la gran festa cominciare. Quando [illegible] [illegible] sua [illegible] Ogni barone e signor naturale.

[Cont.] *Fant. Arm. mar.* 301. I piloti hanno ad essere naturali de' paesi, per i quali hanno a passare [illegible].

23 **Naturale**, *talora è opposto a Civile*. *Car. Lett.* 42. Man. [illegible] che il [illegible] Luca [illegible] [illegible] e [illegible] credesse d'aver soccorso a N. Sig. con [illegible] la vita naturale senza la civile.

24 *Aggiunto di Figliuolo*, vale *Bastardo*. [Cont. *Ord. Giust. Rir.* 17. [illegible] i [illegible] o naturali, ovvero naturali [illegible], ovvero [illegible] i quali volgarmente bastardi [illegible] le case e casati [illegible] espresse nel detto capitolo del costituto, da quindici anni in suso e da settanta anni in giuso, a [illegible] con [illegible] sodare al comune di Firenze [illegible] che si contengano nel detto capitolo. *Maestruzz.* 1. 69. C. I non legittimi, non legittimamente nati, sono di molte maniere, alcuno detto è *manser*, cioè colui che propriamente [illegible] di meretrice, alcuno altro si chiama spurio, ovvero *nothus*, cioè colui che nasce della adultera, alcuno altro è chiamato naturale, cioè colui che è nato di soluto e di soluta. E 1. 70. Quattro sono le maniere de' figliuoli alcuni sono naturali e legittimi, cioè coloro che nascono dalle mogli, alcuni sono solamente naturali, cioè [illegible] di [illegible] la quale possa essere [illegible] 6. 23. E, senza questi [illegible] legittimi naturali, acquistati da diverse femmine [illegible] fue Sarpedone, [illegible] e [illegible] suo [illegible] 7. 40. Lo [illegible] figliuolo [illegible].

25 **Figliuolo naturale e legittimo**, *dicesi Colui che è nato di legittimo matrimonio, ed è opposto a* [illegible] Maestruzz. 1. 70. [illegible] naturali e legittimi, cioè coloro che nascono dalle mogli, alcuni..

26 [Val.] *Detto di Signore. Legittimo, Legale*. [illegible] *Pucc. Centil.* 94. 34. [illegible] de quegli, [illegible] ciascun suo Signor [illegible].

27 [illegible] *Nascita* [illegible] Man. [illegible] naturale a coloro [illegible].

28 **Naturale**, [illegible] *vale Naturalmente*. *Ott. Com. Inf.* 12. 2[illegible] M. [illegible] naturale [illegible] dare [illegible] che io [illegible], ne [illegible].

NATURALE. S. m. *Una certa disposizione e inclinazione naturale e* [illegible] *detta altrimenti Natura*, [illegible] in un senso. *Amm.* [illegible] *Med.* 25[illegible] se per lo stato, e si per lo suo uso naturale [illegible] [illegible] se ne vide [illegible] esperienza. *Morg.* 28. 18. [illegible] *Adr.* [illegible] 25. M. Il contrannaturale forzato è divenuto più forte del naturale.

[Cont. *Gesti*] [illegible] 208. Un buon naturale val più di quante lettere sono al mondo.

[Stamp.] 2 **Fare il suo naturale**, *per Seguire* [illegible] *naturale* [illegible] G. 4. 2. O che speranza [illegible] avere in questa [illegible] fare lo suo naturale [illegible]?

2 **Naturale** *vale anche Stato di Natura, ed opposto a Stato di grazia*. [illegible] *Segner. Mann. Magg.* 21. 2. M. [illegible] tutte quelle [illegible] che trova nelle [illegible] ma non le [illegible] più netta, [illegible] le lascia nel puro loro naturale, che tutto [illegible] quella [illegible] che aveva [illegible] F. [illegible] 4. 3. Io non ti [illegible] per è ciò non è necessario [illegible] tuo naturale, e lasciandoti in esso, ti lascia [illegible].

3 *Vale anche Abitante nativo. D'un paese*. *Sassett. Lett.* 85. M. [illegible] di Sa[illegible] [illegible] E. 27[illegible] [illegible] la terra che chiamano [illegible], i quali [illegible] forestieri. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 339. [illegible] per esempio, tra gli Attici e gli Ateniesi [illegible] tra quegli antichi naturali del paese. *Tor. Ta[illegible] Ar.* [illegible] 2. [illegible] L'Egitto [illegible] un paese [illegible] e sanissimo in guisa che nel corso di [illegible] dugento [illegible] diventaron [illegible] di Ebrei [illegible] tanto moltiplicate che erano arrivate a mettere in apprensione i naturali del paese.

4 *Chi ha ottenuto la naturalità da qualche Sovrano*. *Car. Lett. Neg.* 1. 8. Man. [illegible] per naturali di Francia al cavalier [illegible]. E 9. E bisognando specificare quali sieno i [illegible] naturali, ve ne [illegible] la nota inclusa.

5 **Naturale**, *per Membro virile*. *Alleg.* [illegible] [illegible] *Stamp.* [illegible] 80. 1. *Lasc.* [illegible] 1. 2. 75. Man.)

6 **Naturale** *vale anche Maestro, Scrittore delle materie naturali*. [Cont.] G. G. *Cond. lun.* III 213. Cosa la fisica e naturale [illegible] stata [illegible] tra il candore della luna ed il lume di luna, [illegible] prima e [illegible] apparenza. *Bart. C. Arch. Ab.* 27. 32. E i naturali affermano che le acque [illegible] scoperto [illegible] purgate. *Cr. P. Agr.* 1. 142. Questo è [illegible], il quale avevano gli antichi naturali [illegible] corpi degli uomini e degli altri animali, [illegible] legavano [illegible] a forte corso dell'acqua, ed allora, levata la carne materiale e più molle, rimaneva la rete [illegible] de' nervi, e dimostravasi il modo della [illegible] de' corpi degli animali. [illegible] G. [illegible] 11. 33. 1. [illegible] per [illegible] astrologi e naturali che a congiunzione di Marte, e di Saturno [illegible] ne fu cagione. *Vit. Pitt.* [illegible] [illegible] per aver fatto a un cavallo i peli nelle [illegible] di [illegible] [illegible] naturali [illegible] [illegible] *Fab. S. Tom. Pret. Job.* Siccome si puote vedere per le sposizioni delli antichi naturali, li quali ponevano solamente la cagione materiale. E 411. [illegible] naturali [illegible] [illegible] Il detto dice.

7 **Naturale** *Femm. Scienza delle materie naturali*. *Gal. Oraz.* 65. M. Al [illegible] è necessaria la perspettiva, la geometria, le meccaniche, la [illegible].

8 [Cont.] *L'aspetto giusto, la grandezza vera d'una persona o d'una cosa*. *Lom. Pit. Scul. Arch.* 251. La prospettiva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grande [illegible] *Cell.* [illegible] G. [illegible] grande [illegible] [illegible] *Cond. V. Buonarr.* 45. L'arche son poste avanti alle

fregi e lucernali, sopra i coperchi delle quali giacciono due figurone maggiori del naturale, cioè un uomo e una donna, significandosi per queste il giorno e la notte. — Borgh. Rip. 22. (C) Ora ha fra mano una Venere di marmo, maggiore che il naturale. Salvin. Eneid. 1-2. (M.) Della stessa Creusa l'ombra avanti agli occhi apparvemi, immagine maggior del naturale. Benv. Cell. Oref. 92. Grandissima è la [illegible] che si ritrova nel [illegible] una statua d'argento, che sia d'altezza quanto il naturale.

[Cont.] Di naturale. Lo stesso che Al naturale. Sod. Arb. 5. Nella delicatezza de' tempi che son seguiti dipoi, che dura ancora e tuttavia si raffina, le frutte non sono state poste in tavola semplicemente, ma condite col zucchero cotte e preparate in molti modi, e di zucchero schietto si formano di naturale tutte le frutte, siccome tutte l'altre cose che sono fra gli artefici tutte naturalissime. Vas. V. Pitt. Scul. Arch. 1. 252. In Lucca nella chiesa di S. Martino fece una sepoltura di marmo, dirimpetto alla cappella del sagramento, per M. Pietro Nocera, che v'è ritratto di naturale.

9. Pittura Naturale, si dice la Figura, e l'Oggetto naturale dal quale cava il pittore l'opera sua. Vit. Pitt. 97. (C) Alcuni asseriscono, che 'l naturale di questa Dea fosse cavato da Campaspe. E 95. E da credere che egli se ne valesse per naturale, essendo ella bellissima.

Onde **Dipingere o Ritrarre al naturale**, e sim., *si dicono del Dipingere, o Disegnare, tenendo davanti gli oggetti naturali per esemplari.* Fib. Son. 39. (C) Che questo Sinanasso creò 'l mare, Fidrasse le, Luigi al naturale. Fort. Fam. Lett. part. 2. (M.) Cancellisse un morto per disegnarne al naturale un Cristo. Car. Lett. 1. 38. Mando Vostro che guardaste nella Libreria di S. Marco, un libro [illegible] che sono ritratti tutti gli animali al naturale. [G.M.] Borghin. Raff. Ingan. [illegible] ritrar da natura e dee prendere il lume da tramontana, acciocchè non faccia variazione. Ivi. Introducendo [illegible] da naturale.

[Cont.] Disegnare dal naturale. G. G. Not. fen. fun. Tra i [illegible] quella differenza appunto che è tra il disegnar dal naturale e il copiare i disegni.

E fig. Fib. Son. 37. (M.) E già a fame in fronte al naturale Pare dipinta. (*Cioè, si pare al viso che sei affamatissimo.*)

E [illegible] **Stare al naturale**, *si dice dell'Oggetto che sta dinanzi al pittore, o disegnatore, a fine d'essere ritratto.* Salvin. Disc. 2. 857. (C) Essendosene col [illegible] nello star ella al naturale, forte ne [illegible] Apelle innamorato, a cui ne fece regalo. [Tor.] Dat. Lep. 149. Lionardo (Da Vinci) rappresentò, che due erano le difficoltà per terminare il Cenacolo già condotto, cioè il trovare una testa ch'esprimesse divinità per esprimer Cristo, e un'altra pena di perfidia per figurar Giuda, ma che già era superato, perchè il P. Priore poteva far grazia di stare al naturale per lo discepolo traditore.

10. **Al naturale**, *posto avverb.* [Val.] *Perfettamente. Con precisione.* Fag. Rim. 3. 58. In molte cose Imitando l'andare al naturale.

11. (Fis.) [Gov.] *Che appartiene alla natura, che è secondo natura.*

[Gov.] Leggi naturali. *Sono le relazioni essenziali e costanti che trovansi fra loro gli esseri dell'Universo.* — Sin. di Spontaneo, non procurato, e *adoperasi in tal caso come contrapposto od Artificiale. Così dicesi* Magnetismo naturale, Elettricità, Calore naturale.

[T.] *Di natura o Da natura o Conforme a natura, o allo stato ordinario di natura.*

Della natura corp. [T.] D. Conv. 167. I principii delle cose naturali son tre, cioè materia, privazione, forma. E ivi. Pittagora poneva i principii delle cose naturali le pari e le dispari.

[T.] Pap. Not. Fiori. 42. Non è già quella acuminata figura in cui ci si rappresenta la fiamma, suo proprio termine e naturale, ma [illegible] accidentario. Cel. Benv. Race. 3. 286. Appartenenze naturali e accidentali che si pervienne a un diamante che fussi di tutta bontà.

[T.] Stato naturale o pregio d'un corpo, *contr. di Lavorato per aggiungere valore o bellezza [illegible] a certi usi.* [illegible] naturale. *Non lavorato dall'arte né per adulterarlo né per migliorarlo come che sia.*

[T.] [illegible] *alla v.* COLORE, § 7. Colori naturali, di terre e pietre, che si adoprano senza farli passare per fuoco o per alcuna maestranza. Bald. Voc. Dis. 3. Color naturale, *quello di pelle sana. Non alterato da infermità, né aggiunto dall'arte. Anche fig.*

[T.] Ricchezze naturali. *Quelle che il suolo stesso e il clima fornisce a un paese.*

[T.] Porto naturale. *Senza edificazione o cura umana, aperto provvidamente dal sito.*

[T.] Confini naturali d'un paese, d'una nazione, *i monti, i mari, i fiumi, la lingua, le consuetudini, l'assetto dato [illegible]*.

I. *Di tempo.* [T.] *Giorno misurato dal corso degli astri, non da convenzione sociale.* Gell. Capr. Bott. 9. 189. Questa sfera inerrabile [illegible] fa il giorno naturale, e questo moto... è il tempo preso per misura degli altri moti. D. Conv. 131. Segni di naturale.

Della vita dell'uomo. [T.] Dell. Tutto il tempo della sua vita naturale, *quanto durerebbe, se straordinarii accidenti non la troncano.* — *Forma avverb.* Vita natural durante. — Petr. Cap. 12. [illegible] lei che morte ancise Assai di qua dal natural confine. — Morte che sospettasi non naturale, *per suicidio o per omicidio.*

[T.] *Di quel che appartiene alla vita naturale dell'ente umano.* Nard. [illegible] Giacom. Avvezzandosi un uomo a poco a poco a nutrirsi di cosa velenosa col tempo ella se gli convertirebbe in forma di cibo naturale.

[T.] Cr. 1. 2. 2. Risolve il calore intrinseco, il quale è naturale strumento, e fa [illegible].

[T.] Sen. Pist. 41. Il vecchio non usa [illegible] della lassezza per fragilità di carne, o per [illegible] il sangue, imperocchè ogni caldo naturale [illegible].

[T.] Bisogni naturali, *richiesti dalla conservazione e dallo svolgimento della vita corporea.* Ma [illegible] naturali i bisogni dello spirito, e dovrebbero essere tenuti più urgenti.

[T.] Il passo. L'andar naturale, *quello che è proprio all'opera, o all'animo, o se non proprio di natura, l'ordinario e abit.* — [illegible] *Non forzato, né più alto né più basso di quel che quel organo e l'uso comporta.* E [illegible] anco, *che col [illegible] e co' movimenti secondino spontaneamente la natura delle cose dette in la parola o rappresentate con gli atti.*

[T.] Linguaggio naturale, *quello de' gesti o delle grida [illegible] negli animali [illegible] ma all'uomo [illegible] il linguaggio strumento necessario della ragione.* [illegible] 3. 2. Opera [illegible] è [illegible].

II. *Qualità concernenti la mente.* Rosm. L'anima [illegible] al corpo per una [illegible] naturale e immanente del sentimento fondamentale.

[T.] Segner. Parr. Instr. 6. 1. Benchè nol sappia recitare il Credo a memoria per la sua natural [illegible]. Ar. Fur. 24. 88. Il venerabil [illegible], [illegible] Avea congiunta natura, prudenza. Ed era tutto pien di caritade, Di buoni esempi ornato e d'eloquenzia. — Ce lo insegna il naturale buon senso.

V. *Qualità concernenti il sentire e il volere.* [T.] Istinto naturale. Ar. Fur. [illegible] dell'Orsa, fra la vita e natural furore A piegar l'ugne, e insanguinar le labbra. D. 3. 21. E come, per lo natural costume Le pole insieme al cominciar del giorno Si muovono a scaldar le fredde piume.

Del affetto umano. [T.] Montem. Son. 34. Seguendo il natural costume. [T.] La pietà è naturale [illegible]. D. Conv. 98. Per lo naturale amore della propria loquela.

[T.] *Quando dicono* Diffidenza naturale a [illegible], *o sim., e per abus. [illegible] che par fatto natura per uso, ma non mai diventato natura. Così potrà intendersi quello di S. Ag.* Ammir. Stor. Fior. 4. Per naturale sospetto d'alcuni di loro.

VI. [T.] *Di vincoli di famiglia.* Gli affetti naturali di padre e figliuolo, di figliuola e di madre, di fratello, di moglie.

[T.] *Contrapp. a* Figliuolo adottivo. *Maestruzz.* 1. 7. La seconda spezie del parentado legale si è de' collaterali, cioè tra 'l figliuolo mio naturale e adottivo.

[T.] *Contrapp. a* Legittimo, *non perchè la società non sia lo stato naturale dell'uomo, ma in quanto la natura corporea precede alla ragionevole nella generazione di lui, come il diritto di natura [illegible] comune all'uomo e alle bestie.* Maestruzz. 1. 70. Quattro sono le maniere de' figliuoli, alcuni sono solamente naturali, cioè figliuoli delle concubine, cioè di soluto e soluta, la quale possa essere moglie. Salv. Granch. 4. 1. E' vorrebbono dare Fortunio per figliuol naturale, e non per bastardo, ma per legittimo. Lo ricevo. Segn. B. Stor. 359.

VII. [T.] *Del* Diritto naturale, V. DIRITTO, § 9. — Legge naturale, *ha senso più ampio e in quello di [illegible] comprende più che propriamente il dovere, ma nel seg. es. anche Diritto comprende il dovere come dovrebbe sempre.* Borgh. Sel. [illegible] 124. Essendo per legge [illegible] e di ciascheduno onorare chi si reputa di cuor degno.

[T.] Vico. Il diritto naturale delle genti si è non colle leggi ma co' costumi stabilito. — Diritto naturale *distinto dallo Storico, dal giuridico.* Veramente il diritto naturale non dovrebbe contrapporsi al sociale quando non si voglia per Stato naturale intendere non altro che il selvaggio, che è pure un embrione o un cadavere di società quanto all'uomo, cioè della natura naturale. Ben si possono e debbonsi distinguere i diritti naturali a chiunque nasce in società, dai diritti acquisiti.

[T.] Acquisti naturali. *Che non vengono dal lavoro manuale o mentale dell'uomo, ma che nascono dalla fecondità delle cose, o dal loro movimento e dal sopraggiungersi in una parte, forse dall'altra scemando.*

[T.] Giudici naturali, *quelli da' quali deve ordinariamente essere giudicata la pers. o la causa, non secondo la natura in gen. della pers. o della causa, ma secondo la natura delle istituzioni soc. la qual natura non sempre è conforme a giustizia e uguaglianza.*

VIII. [Rosm.] Naturale dicesi di ciò ch'è dato o derivato dalla natura [illegible] Soprannaturale, in opposizione al naturale, dicesi di ciò che supera le forze della natura. [illegible] V. Tusc. 12. 2. 184. Non [illegible] quell'anima universale che egli (Platone) [illegible] per conservatrice delle cose divine come delle naturali. — Certi scienziati della materia che si vantano di avere idee chiare e linguaggio d'esatta proprietà confondono natura e [illegible], affermando quel che non hanno provato e provare non possono, che la natura dell'uomo e la natura stessa del pappagallo e del [illegible] nero e del [illegible], e però [illegible] naturale, come chi negasse [illegible], perchè [illegible] le cose che [illegible] appunto la ragione naturale dell'essere umano come natura [illegible] ai volatili, e se [illegible] degli uccelli [illegible] che strisciano, la natura loro [illegible]. *Indagare per altro il lume naturale dal soprannaturale, cioè le cognizioni che l'uomo ha dalla propria ragione, aiutata però sempre dal linguaggio e dalla educazione sociale le cui origini non sono umane, e le cognizioni che da comunicazioni straordinarie riceve, e questa stessa distinzione sarebbe impossibile e non [illegible] se non fosse fondata nella esperienza degli uomini.* Pal., Pastor. 3. 2. Non per ispirazione di Spirito Santo, ma per ingegno dello spirito naturale dissero più tosto a dichiarare gli errori, che a correggere [illegible]. *Così dicesi* Fede naturale *o dell'uomo nell'uomo, o dell'uomo ne' principii di ragione, anco religiosi, e la* Fede soprannaturale, *che è virtù per la quale l'uomo crede e spera con amore nella verità che conosce venire da Dio.* — Teologia naturale, *che [illegible] mente ragiona di Dio con umani argomenti.*

[T.] Pallav. Ben. 4. 52. Felicità naturale. *Distinta dalla Beatitudine, cioè da quella felicità che è serbata agli spiriti nella vita avvenire per la contemplazione di Dio.*

IX. [T.] D. Conv. 165. La scienza naturale che Fisica si chiama. E 167. [illegible] Newton. Principii di Filosofia naturale. Bartoli. Ebbe terminato il corso delle naturali scienze in Atene. — Discipline naturali.

[T.] *Ora distinguono, non per vero secondo la proprietà dell'orig.,* Le scienze fisiche e le naturali, *per le seconde intendendo la* Storia naturale. Vallisn. Op. 1. 196. Passiamo ad un altro argomento che me pare di non poca importanza nella naturale storia degli insetti [illegible].

[T.] D. Conv. 74. Nel secondo de' libri naturali, *che tratta del cielo, perchè* [illegible].

X. [T.] D. Conv. 118. [illegible] Naturale e artificiale.

[T.] [illegible] naturale, *che non [illegible] contrapp. ad artificiale, ma semplicem. [illegible] e quel che è [illegible] che è nelle opere d'arte, ma conforme a natura.*

[T] Eloquenza naturale. *Facondia spontanea e non curante, e non affettata, ma nè men tanto sorretta da arte.* — Logica naturale, *il senno* [illegible] *quello che* [illegible] *nel giudicare e nel dedurre* [illegible] *di* [illegible] *senso, ma la* [illegible] *viene dal* [illegible] *dal volere.*

[T] Volere naturale di Francesco Mercurio, Van-Helmont.

[T] La naturale loro ingiuria, *vale La natura, quello che possono comunemente* [illegible] *fare, e che al* [illegible] *non* [illegible] *contratto.* Salvin. Disc. 2. 373. [illegible] Petrarca per [illegible] seno tratto tratto, uno di [illegible] palombi [illegible] naturale, [illegible] *Frezzi.* Quad. Poet. 80. [illegible] della sua poesia [illegible] [illegible] Buonmat. Trat. 10. cap. 9. La [illegible] che la fa apparire [illegible] non naturale e stentata.

Natural sette. [T] Fag. Vers. 5. 18. 95. Il [illegible] naturale fu da' maestri poscia convertito in [illegible].

[T] Sorelli. Lett. 25. Amore consignificato da una immagine di cosa divina, naturale, o fatta per arte.

[T] *Siccome pera* [illegible] *che* [illegible] *grandezza naturale* [illegible] *ordinaria alla natura* [illegible] *di tempo* [illegible] *delle immagini* [illegible] *dall'arte* [illegible] *e* [illegible] *D'* [illegible] *naturale, D'* [illegible] *naturale* [illegible] *vero.* Mem. Bibl. Art. 2. 256. La esposizione [illegible] grandezza naturale. — Busti condotti in cera e [illegible] naturale. — Con [illegible] e A naturale, *che quand'una cosa rappresenta* [illegible] *con molta* [illegible] [illegible] a naturale. [illegible] le persone a naturale. [illegible] Ritratti di naturale. — Maschere [illegible] al naturale.

[T] Dipingere al naturale. Rappresentare al naturale. [illegible]

[T] *Il vero* [illegible] *Vero e naturale. Conferma* [illegible] *per enf.* [illegible] *senso di Proprio, vero.* [illegible] 1. 1. [illegible] Una verace e naturale statua. — Conte di titolo, [illegible] e naturale.

[T] *Ma* [illegible] *de' sensi* [illegible] [illegible] Ordine naturale [illegible] Magal. [illegible] 1. 2. [illegible] a naturale [illegible] spezie sacramentale, e [illegible] Cristo [illegible] — Naturalmente [illegible] equela Natural [illegible] *che* [illegible] *la* [illegible] *delle idee e del* [illegible] *seguire* [illegible]

[T] *Usato non solo del succedere e* [illegible] *del ragionare e del dire. La* [illegible] *era naturale.* Petr. Cons. 1. 5. [illegible] di [illegible] di queste [illegible] Vincerne [illegible] e non naturali cose. — Mi pareva cosa naturale [illegible] — Cosa affatto naturale.

[T] *Per* [illegible] *Era naturale che* [illegible] — Era ben naturale. — Come è naturale. — È naturale.

[T] *Ancora più* [illegible] Naturale! *o modo d'escl.* [illegible] *quel che* [illegible] *dice.*

[T] *Avverbio per* [illegible] *Sapete la disgrazia che m'è seguita?* Naturale, *le son de le* [illegible]

VII. *Atto* [illegible] *per* [illegible] [T] [illegible] *Poeta* III. È naturale a ciascuno desiderare la conservazione di [illegible] nella quale è [illegible]

VIII. *Per* [illegible] *di Natura* [illegible] *Carattere* [illegible] [T] [illegible] Art. 3. 3. Il suo naturale timido faceva [illegible] non s'affacciasse mai [illegible] che [illegible] — Come portava il suo naturale. Salvin. Disc. 2. 6. [illegible] naturale [illegible] artifizio non la [illegible] Tac. 295. [illegible] buon naturale sol più di quanti [illegible] sono al mondo.

[T] Pallav. Ben. 6. 11. I naturali naturali [illegible]

† NATURALEGGIARE. V. *nas. Fare al naturale. Esprimere* [illegible] *naturale.* Uden. Nis. Proemin. 2. 42. 114. [illegible] naturaleggiar un avaro [illegible] un idea più viva e più perfetta nel Euclione di Plauto.

† NATURALEGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* NATURALEGGIARE. Uden. Nis. Proemin. 3. 2. 80. (M.) Espressione di costume naturaleggiato da qualunque scrittore che si legga.

† NATURALEMENTE. V. NATURALMENTE.

NATURALEZZA. S. f. *Naturalità.* Fior. [illegible] *E* [illegible] *di sua naturalezza si è caldo e secco.*

2. *Per Disposizione, Qualità, Inclinazione, Propensione* [illegible] *dalla natura.* Pap. [illegible] e Secc. [illegible] (Gh.) [illegible] naturalezza [illegible] *gli uomini di* [illegible] *e di sapere.* F. [illegible] Pr. B. Man. [illegible] naturalezza sono [illegible] Red. Lett. 1. 403. [illegible] che [illegible] della Francia sono generalmente gran [illegible] [illegible] io confesse [illegible] per [illegible] non è [illegible] naturalezza [illegible] naturalezza [illegible] moderna [illegible] antica. E [illegible] 1. 350. Io vorrei sempre veder la pace tra Professori, e da mia naturalezza sono [illegible] non [illegible] [T] Red. Cons. [illegible] 58. [illegible] dalla sua naturalezza [illegible] può considerare i moti e le regole e sue pulsazioni così non com.[illegible]

3. *Facilità con cui fassi o è fatta una cosa, per cui non ci si* [illegible] *l'arte, ma par fatta naturalmente.* Dem. [illegible] Segn. [illegible] (M.) Quella sprezzatura e quella quasi naturalezza [illegible] un certo che di [illegible] e massimamente quando [illegible] o [illegible] Red. Lett. 2. 126. (Man.) [illegible] e molto [illegible] e si trova dentro [illegible] e [illegible] che [illegible] più ben [illegible] e con [illegible] e bellezza. Salvin. Pros. Tosc. [illegible] 1. La ma [illegible] per [illegible] antichità, [illegible] naturalezza [illegible] Fir. [illegible] 1. 480. [illegible] maestro di guerra [illegible] politiche, egli seppe con tanta grazia, leggiadria e naturalezza [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 2. 171. (Gh.) Per accomodarsi [illegible] e il [illegible] che per [illegible] si [illegible] di naturalezza [illegible] Pros. [illegible] 4. e 5. nella Prefaz. p. 8. Molto importante nel [illegible] colla sua naturalezza e leggiadria del suo stile.

[T] *Naturalezza di recitare.* G. M. Cantare con naturalezza [illegible] la naturalezza.

4. Naturalezza *dicesi anche la Parte morale del* [illegible] *animali.* Red. Cons. 1. 249. (C) La vipera è dotata di una [illegible] naturalezza [illegible] che se non venga [illegible] irritata, non si avventa mai spontaneamente a mordere.

5. *Per Passione, Inclinazione, Appetito, e sim., che procede da difetto di natura.* Mann. Decl. [illegible] 3. p. 583. (Gh.) Nella [illegible] si condescendeva un poco più a certe umane naturalezze.

NATURALISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* NATURALMENTE. Bemb. [illegible] 2. 83. (M.) Una [illegible] naturalissimamente [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 187. [illegible] della dolcezza [illegible] della lingua [illegible] così [illegible] le grazie e finezze [illegible] maneggiare [illegible] a [illegible] [T] Spiega e naturalissimamente.

NATURALISSIMO. *Agg. Superl. di* NATURALE. Bemb. Asol. 2. 118. (C) Se naturalissimo amore [illegible] le [illegible] radici non avesse col terreno [illegible] Varch. Ercol. 250. I [illegible] è naturalissimo all'uomo. Borgh. Rip. 274. [illegible] naturalissima [illegible] Lez. 80. (Man.) [illegible] [illegible] mandar [illegible] modesimo [illegible] vita vostra.

[T] Naturalissimo effetto. — Conseguenza naturalissima.

[T] Naturalissima esclamazione. — Naturalissimo [illegible]

NATURALISTA. *Agg. e S. m.* (Fis.) *Professore di cose naturali.* But. Par. 26. (M.) [illegible] naturalisti, che l'occhio è composto di [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 243. Che cosa [illegible] in capo a un [illegible] che veleva [illegible] per naturalista. [T] Fag. [illegible] 6. Not. [illegible] 1. 237. Anche [illegible] boccone [illegible] naturalista di [illegible] gode la protezione del granduca Ferdinando II. [illegible] 1. 277. [illegible] anatomico [illegible] e [illegible] per [illegible] maniere [illegible] del [illegible] che in [illegible] E. Lorq. [illegible] (Gh.) [illegible] sono composti di [illegible] la [illegible] serena, e [illegible] nuova [illegible] Cocch. Bagn. Pis. p. 438. [illegible] 3. Il celebre [illegible] naturalista [illegible] 3. 457. [illegible] naturalisti antichi credono [illegible] Aristotele che [illegible] — Naturalista, *nel Naturale, studioso di cose naturali, che ne comprende la scienza e l'arte.*

2. [illegible] Naturalista *fra i pittori dicesi Colui, che* [illegible] *del* [illegible] *che* [illegible] *dalla natura* [illegible] *prender* [illegible] *dell'idea e* [illegible] *effetto.* Baldin. Decenn. 4. 87. (M.) [illegible] Antonio [illegible] de' tre fratelli pittori fu buon naturalista, tenendo sempre al [illegible] del vero. [illegible] 7. 145. (Gh.) [illegible] (Cagnacci) [illegible] naturalista [illegible] invenzione.

NATURALITÀ, NATURALITADE e NATURALITATE. *S. f. Qualità di ciò che è naturale.* Natura [illegible] Fior. [illegible] La ragione di questa naturalità per [illegible] questa. [T] Naturalità [illegible] diritti.

2. *Per* [illegible] *che* [illegible] *naturalezza.* [illegible] Varch. Ercol. 241. (M.) [illegible] non hanno quella naturalità e [illegible] per dire così [illegible] la quale a [illegible] apprendimento [illegible] apparisce [illegible] alcune cose che [illegible] naturalità [illegible]

3. *Quel diritto che si concede a uno straniero, e per cui questo gode* [illegible] *privilegio come nativo dello Stato.* Car. Lett. [illegible] (M.) [illegible] la naturalità [illegible] servizio [illegible] specificare quali siano i doni naturali [illegible] la nota inclusa. [T] Naturalità francese [illegible]

4. [illegible] *potevano concedere diritto di naturalità a uno straniero.* Fag. Car. Lett. 3. 18. (M.) Questa [illegible] lettera di naturalità di Francia [illegible] pensare che [illegible] Lett. Vol. 2. 183. [illegible] lettere con [illegible] dimostrazione [illegible] Maestà [illegible] Tocca. Lett. 7. 98. (Man.) Quanto al [illegible] lettere di naturalità, avvertite che questa è pensione, non beneficio [illegible] può essere tenuta da [illegible]

NATURALIZZARE. [illegible] *Concedere a uno straniero i diritti di naturalità.* Fag. Salvin. Annot. [illegible] poes. 3. 352. [illegible] vocaboli [illegible] ma che sono [illegible] per [illegible] che parlan toscano [illegible] per così dire, naturalizzati. [illegible] 2. 2.

2. *Fig.* Varch. Ercol. p. 287. (Gh.) Il nostro [illegible] senese dal [illegible] parrebbe che potesse stare [illegible] le [illegible] voci venute a noi [illegible] forestiera. I quali [illegible] Siena [illegible] o [illegible] fatta naturalizzare. Salvin. [illegible] Red. Prefaz. p. XXIX. Non trovando altre parole che avessero espressioni così forti come queste di [illegible] barbarismi, che l'uso ha come naturalizzati [illegible]

NATURALIZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* NATURALIZZARE.

2. *E fig.* Magal. Lett. Ate. 2. 223. (Gh.) Gli [illegible] già da sì lungo tempo naturalizzati [illegible]

NATURALMENTE e † NATURALEMENTE. *Avv. Da* NATURALE. *Per natura, Secondo la natura.* Natural [illegible] Petr. 120. (M.) Abbia lo ingegno, e la memoria naturalmente buona. Bocc. Introd. [illegible] unque volte [illegible] donne, meco pensando, riguardo quanto voi naturalmente tutte siete pietose. Dant. Conv. 22. [illegible] dove si monta [illegible] Naturalmente [illegible] [illegible] alla [illegible]

4. [illegible] naturalmente [illegible] Nasce una [illegible] morte non duole. F. Son. [illegible] perchè naturalmente [illegible] contra alla morte ogni animal terreno. [illegible] Lorq. [illegible] 2. [illegible] naturalmente [illegible] bene [illegible] 3. 33. [illegible] di sopra [illegible] della [illegible] che naturalmente [illegible] sapere, che ancora per accidente gli avviene il detto male.

[Camp.] Guid. G. A. 23. Non pareano d'essere quasi [illegible], ma più tosto pareano [illegible] d'uno naturalmente [illegible] in cielo [illegible]. E S. Greg. Mor. A coloro, li quali naturalmente sono aspri e duri e poco conversabili, e li pone [illegible] el peccato dell'ira, della superbia, della crudeltà. E Boez. III. Una medesima sustanzia è di quelle cose, delle quali natura [illegible] non è effetto diverso. E Serm. 13. E per questo nasce l'uomo naturalmente figlio d'ira. — Sagg. nat. esp. 113. (C) Si la pioggia [illegible] bevesi le nell'acqua naturalmente temperata, come il bevere nell'acqua tiepida restarono immantinente.

[Cont.] Cr. B. Nut. med. 1. 47. La onde non è da prendere meraviglia se un putto, con opera d'Archimede, tirava naturalmente una nave per le strade di Siracusa.

2. [illegible] Per istinto di natura, Conforme alla natura particolare di ciascuna specie [illegible] sentite due. Dant. Conv. 53. Man. Dice il Filosofo nel principio della prima Filosofia, tutti gli uomini naturalmente desiderano di sapere.

3. E per [illegible] Borgh. Ri. p. 179. (C) Nicodemo, il quale nel viso rappresenta Bacco naturalmente.

[T.] Secondo il corso ordinario della natura. [T.] Crusca alla v. Cassa § 2. [illegible] le cose come esse vanno naturalmente.

II. [T.] Crusca, dell'uomo Naturalmente per Istinto di natura. G. Conv. 1. 1. Ciascuno uomo a ciascun uomo è naturalmente amico. E 38. Lo nostro volgare, lo quale naturalmente e accidentalmente amo e ho amato. E 1. 1. Gli uomini tutti naturalmente desiderano di sapere.

[T.] S. Tomm. La cognizione de' principii naturalmente noti è nell'uomo [illegible]. Salvin. Pros. 2. 461. Per lo più soglione essere queste tal considerazioni naturali [illegible] profonde.

III. [T.] Fam., di cose probabili [illegible], che va da sé, perché così sono le cose conformi a natura. Naturalmente s'intende. Domandare a un [illegible] tutte le sere a annoiarsi al teatro, risponde: Naturalmente.

IV. In senso di Naturale, §§ 10 e 12. [T.] Segn. P. Demetr. volg. 10. [illegible] che queste espressioni sien [illegible] senza affettazione e naturalmente.

NATURANTE. Part. pres. Da NATURARE. Che natura. (Fr.) Com. Par. 8. 217. (C) Egli è natura naturante, cioè Iddio creatore della natura, e poi è natura generale, [illegible] per [illegible] influenza. [illegible] è natura naturata siccome l'anima e l'uomo. Salvin. Pros. Tosc. 1. 81. La natura si prende in due [illegible]: o come natura naturante, o come natura generale. Poem. Nim. R. m. 410. (Man.) [illegible] muovon le cose elementari E naturant, che danno le piove.

[Camp.] L. Mon. II. Senza intenzione, ed anche contra intenzione di Dio naturante [illegible] del Cielo.

[illegible] A modo di Sost. [G. M.] Volg. Eloq. 1. 7. Presunse adunque nel suo cuore lo incurabile uomo... di superare con l'arte sua, non solamente la natura, ma ancora esso naturante, il quale è Dio. [Camp.] D. Com. Boez. 1. Quando noi inquirevamo le cose secrete di Dio, o quello si è natura naturante. [T.] Tra Dio e gli [illegible] esti non è sola la differenza di natura naturante e natura naturata.

[T.] La natura naturante di Spinoza, negando Dio, snatura ogni cosa.

NATURARE. V. a. e n. ass. Ridurre in natura, Formare secondo le leggi della natura. Naturare [illegible] in Apul. Florid. ma in senso di Naturalis. Intend. [illegible] cap. 4. p. 6. Gh. Secondo è usata la natura di fare [illegible] perfettamente naturare.

2. Per Generare. Franc. Barb. 354. 2. (C) Perché ogni creatura simil di sé natura.

3. N. pass. Prender natura, Ridursi in natura, e dicesi di un abito così ben conformato, che se [illegible] in natura. Bemb. Asol. 1. 14. (C) Avvenne alcuna fiata, che in maniera ci naturassimo nel nostro male, che uscir di lui eziandio potendo non vogliamo.

NATURATO. Part. pass. e Agg. Da NATURARE. Ridotto in natura, Che ha preso natura. Naturatus, in Tert. — Dant. Conv. 85. (C) La [illegible] natura [illegible] del [illegible] del santo Spirito [illegible] G. V. 12. 117. 3. [illegible] quasi naturata, che [illegible] che [illegible] Borgh. Arm. 11. [illegible] ha [illegible] impressione [illegible] che non si può a [illegible] del [illegible].

2. Per Generato da natura. Dant. Conv. 193. (M.) Ed io credo che [illegible] naturata essa ne sia nel trentacinquesimo anno. E appresso questa ragione che ottimamente naturato fue il nostro Salvatore Cristo.

3. Essere naturato così e così, vale Avere la tale o tal natura. Franc. Sacch. Rim. 12. (M.) Usi son sempre li star nel mercato, laddove in [illegible] pongon lor amore. Così par che ciascun sia naturato per li de' [illegible] Rim. ant. r. 5. Cecco Angiolieri. Dunque quest'uom come morir potrebbe, Che sa [illegible] che si naturato, Che come struzzo il ferro smaltirebbe, par che qui voglia di sì forte e buona natura.

4. Essere naturato ad una cosa, vale Essere disposto, Inclinato dalla natura ad una cosa. Segr. Fior. Framm. Stor. 142. (M.) [illegible] di [illegible] trecento [illegible] era [illegible] perché una parte di [illegible] non confidarono in lui per essere mal naturato all'armi.

[T.] Naturato a perfezionarsi.

5. Naturato, per Che si ha la natura. Sen. Pist. (C.) La cosa, che uomo apprende per uso, [illegible] tarda, e di [illegible] quella che è naturata, è uguale e [illegible] Coll. SS. Pad. 5. 19. 91. var. (C.) Sempre [illegible] in noi l'affetto del mangiare, e dei cibi, [illegible] concede e generale, o natura [illegible] noi.

6. Per Naturalizzato in senso fig. Bemb. Op. 11. 66. (C.) [illegible] si potrà dire che [illegible] non come natia, ma come straniera già naturata [illegible].

NAUCLEA. S. f. [illegible] [D. Pont.] Genere di piante della famiglia delle Rubiacee, e della pentandria monoginia del sistema di Linneo. Egli è colle [illegible] col legno di quest'arboscello che preparasi a Singapor il [illegible] sorta di Cramper, che trovasi nel commercio e nelle officine sotto la forma di pani quadrati.

NAUFRAGANTE. Part. pres. di NAUFRAGARE. Che naufraga. Segner. Crist. instr. 3. 16. (C) Non si può far maggior beneficio ad un povero naufragante, che giungergli una tavola, a cui tenersi [illegible]. Menz. Rim. 1. 27. E tra [illegible] tempeste [illegible] che aita ai naufraganti appreste? Qui a modo di Sost.

2. Trasl. [Val.] Fag. Rim. 6. 29. La naufragante [illegible] F. 6. 166. Io vivo al [illegible] e naufragante ognora In un mare di guai dispero il porto.

3. Andare, Ire o Gire naufragante, Naufragare, Andar naufrago. Fag. Rim. 2. 3. Gh. E [illegible] Veder [illegible] naufragante.

NAUFRAGARE. V. n. ass. Far naufragio. In Sidon., trasl. nella Volg. — Fr. Giord. Pred. R. (C.) Dopo [illegible] alla volontà de' venti ura in [illegible], e naufraga.

[T.] [illegible] Bart. Ricr. Sav. 1. 1. Rompere o naufragare dove il mar fortuneggia e tempesta.

E a modo di Sost. Fr. Giord. Pred. R. (C) In questo pelago tempestoso è [illegible] cosa [illegible] naufragare.

2. [T.] [illegible] Avere e coll'Essere. Ha naufragato, può denotare più espressamente la colpa o l'imprudenza. È naufragato, la sventura in cui pare ch'abbia men parte l'azione dell'uomo. Io direi: Il legno è naufragato. Il nocchiero ha naufragato.

Trasl. [T.] Scoglio dove naufragarono tant'ingegni. Il senso comune ci naufraga.

NAUFRAGATO. Part. pass. ed Agg. da NAUFRAGARE. In Zenon. — Boez. 3. (M.) Io naufragato, e senza [illegible] che mi levi, percosso dal [illegible].

NAUFRAGIO. S. m. Aff. al lat. Naufragium. Frangimento e Rompimento di nave per tempesta. (Fanf.) G. V. 11. 2. 16. (C) Dall'altre molte persecuzioni, ruine, pestilenze, battaglie, naufragi avvenuti al tempo de' [illegible] Catal. [illegible] Spir. 136. [illegible] S. Pietro andò sopra 'l mare, come per terra, e S. Paolo vi ruppe il legno, e fece egli stesso [illegible] naufragio. Sen. Ben. Varch. 6. 9. (C.) [illegible] fu cagione [illegible] naufragio. [T.] Miserando naufragio. — Patire [illegible] naufragio.

2. Per [illegible] o Persona naufragata. [illegible] Rim. 121. (M.) [illegible] che [illegible] Terra [illegible] gran naufragi sparsi, Acque su [illegible].

3. [illegible] Dittam. [illegible] 2. c. 13. [illegible] che [illegible] per [illegible] questa tavola del nuovo Vangelo.

4. [Camp.] Sentire naufragio, per Patire naufragio. [illegible] G. VII. 2. Non sentirà la nave, [illegible] sentirebbe naufragio, se continuamente stesse nel porto.

NAUFRAGO. Agg. Aff. al lat. aureo Naufragus. Che ha fatto naufragio. Framm. 7. 12. (C) Io [illegible] Cartagine [illegible] e questi benignamente [illegible] forestiero Enea naufrago. [T.] Cic. Naufragi.

E in forza di Sost. But. Inf. 1. (C) Come il naufrago ch'è uscito fuor del pelago [illegible] del mare, [illegible] del polmone. Sen. Ben. Varch. 4. 37. E di più facesse [illegible] soldato, quello ingratissimo oste, quello [illegible] naufrago [illegible].

2. Andar naufrago. Andar naufragante, Rompere in mare, Naufragare. Segner. Pred. 14. Gh. Nel quale [illegible] andò naufrago tutto il genere umano. [T.] [illegible].

NAUFRAGOSO. Agg. Pericoloso di naufragio. Naufragosus, Sidon. — Nom. com. Fr. Giord. Pred. R. (C.) Espongono la vita per mari tempestosi e naufragosi.

NAULO. V. NAVOLO.

NAUMACHIA. S. f. Dal gr. Ναῦς, Nave, e Μάχη, Pugna. Combattimento [illegible] Pugna navale [illegible] degli spettacoli dell'antica Roma, e Naumachia dicevasi anche il Luogo dove si dava il detto spettacolo. In Svet. — Segner. Crist. instr. 3. 21. (M.) Gli antichi Romani [illegible] prima di porre in mare l'armata, che volevano muovere contro l'Africa, si esercitavano lungamente nella naumachia. Cas. D. Rag. n. 37. (M.) Qui fu la reggia, qui l'ippodromo, qui il luogo della naumachia e nulla più. [T.] Naumachia data nell'Anfiteatro.

NAUSA. V. NAUSEA.

NAUSEA e NAUSA. S. f. Aff. al lat. aureo Nausea. Conturbamento di stomaco, e voglia di vomitare, Fastidio. [T.] Galen. [illegible] dicevano [illegible] per [illegible] — [illegible] Plut. Adr. Op. mor. 4. 101. (M.) L'odorato più degli altri sentimenti, e [illegible] più delle altre perturbazioni risveglia la nausea. Red. Cons. 1. 190. Se beva la detta acqua [illegible] provocarsi il vomito, o per dar tempo che essa medesima acqua ne [illegible] la nausea. Buon. Fier. 3. 2. 17. (C) Le dolcezze d'Ibla E di Malaga in mano a [illegible] paggi Gli corrona a [illegible] nausa.

[T.] Benci. Relaz. 23. Indi a qualche giorno successero la [illegible], la nausea, l'affanno, il vomito. [illegible] nausea. Plur. Le nausee, pr. e fig. — Fino alla nausea, seguo om. trasl.

[illegible] Cav. 66. (C) Quando il cavallo naturalmente è superbo e furioso, ovvero ardente e di poca forza, e [illegible] galopparlo egli stesso si prende una certa nausea che fa il fiato grosso a guisa di bolso.

2. E fig., per Fastidio e sim. Demetr. Segn. 10. (C) La [illegible] di coloro, che dicono troppi spessi periodi, si ferma [illegible] siccome [illegible] ubbriachi, e gli ascoltatori ne prendon nausa.

[T.] Nausea e Fastidio. Il primo è più [illegible]; il secondo può essere più colpevole, quand'è con disdegno superbo.

3. Si dice pure fig. del Dispiacere e dell'Avversione che [illegible] certe [illegible] certe opere letterarie mancanti di sapere e di verità. Varch. Stor. 12. 431. (C) Io non credo che alcuno... possa leggere queste cose, o senza riso o senza nausea. Ruccll. 1. Tib. 3. 12. 158. (M.) [illegible] molta nausea a chi sente il [illegible] soverchio di qualunque cosa.

NAUSEABONDO. Agg. Pieno di nausee, che prende nausea. In Sener. [illegible] Esp. [illegible] (M.) Popolo di sua natura querulissimo, incontentabile, e facilmente nauseabondo. (in fig.)

2. [T.] Dicesi Odore nauseabondo, non solo da eccitare nausea, ma più o meno ingrato, segnatam. di cosa da mangiare o da bere. Potrebbesi Nauseante.

NAUSEAMENTO. S. m. Il nauseare, Nausea. (Fanf.) Non com.

NAUSEANTE. Part. pres. di NAUSEARE. Che induce nausea. Salvin. Pros. Tosc. 1. 430. (M.) [illegible] del perfetto [illegible] che [illegible] nauseanti, e [illegible].

2. Nauseante ad una cosa. [illegible] ad una cosa [illegible] P. [illegible] 3. c. 2. p. 162. (Gh.) [illegible] oltre [illegible] nauseante a qualunque

che che [illegible] uno sapor non sia, permettetemi, ch'io [illegible]

NAUSEARE. [illegible] Aff. al lat. aureo Nauseare. *Indur nausea. Far nausea. Aver nausea.* Lib. [illegible] malatt. (C) In questo tempo le femmine nauseano [illegible] maniera [illegible]

Segner. Manna. Mar. 152. (M.) Non per troppa schifiltà e soverchia delicatezza di stomaco nauseante, per così dire, [illegible] voci [T.] *Forma inelegante e le più comporte di sono* Nauseate, Nauseava, Nauseasse, Nauseate, Nausea[illegible] *e dove* [illegible] *la voce con le due brevi.* — Segner. Seni. Orat. 29. Così [illegible] perchè la [illegible] ha dato a scorger che [illegible] somma pena di [illegible] Bentiv. Tebaid. 11. 584. [illegible] fecer [illegible] terrene imprese. Nausea [illegible]

NAUSEATISSIMO. [T.] *Sup. di* NAUSEATO *agg.*

NAUSEATO. [T.] *Part. pass. di* NAUSEARE *e agg.* [T.] Nauseati [illegible] *quando le* [illegible] *stesse fanno* [illegible] Nauseat. [illegible] *quando l'uomo, esercitando più l'attività del proprio* [illegible]*, viene a nausearsene.* — Ne era nauseato [illegible] nauseato.

NAUSEOSAMENTE. [T.] Avv. *Con nausea.* [Camp.] Leopard. [illegible] cap. VI. Sogliono andare nauseosamente [illegible] [T.] *Con noja fastidiosa più o meno sprezzante. Non dei ling. puri.*

NAUSEOSISSIMO. [T.] *Sup. di* NAUSEOSO.

NAUSEOSO. *Agg. Che eccita nausea.* E in Plin. — Fr. Giord. Pred. R. [illegible] Le medicine, anche nauseose, portano [illegible] Ves. Nuoce alla [illegible] nauseosa. [illegible] l'odore grave e [illegible] nauseoso. Red. Cons. 2. 24. Sono così nauseose, che [illegible] potrebbono [illegible] uno stomaco di [illegible] o di ferro.

NAUTA. *S. m. Aff. al lat. aureo* Nauta. *Nocchiere. Marinaro.* [Camp.] [illegible] come [illegible] nauti [illegible] e barche. — Ar. Fur. 15. 58. [illegible] son le [illegible] delle persone [illegible] ed [illegible] E 28. 101. [illegible] al governo [illegible] nauta.

NAUTICA. *S. f. Mar.* [Fin.] *Scienza che insegna a navigare.* Neutr. plur. in [illegible] Vit. Prop. [illegible] la bussola e la carta [illegible] della nautica [illegible] matematico [illegible] quella applicò [illegible] che [illegible] dalla nautica.

[T.] Scuola di nautica.

NAUTICO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Nauticus. *Di nave, di navigazione. Appartenente a nave, nocchiero, ecc.* Mar [illegible] Fanf. [illegible] Fort. g. 15. 70. [illegible] sapeva [illegible] lavoro.

[illegible] Arte nautica. Pant. Arm. nav. [illegible] La [illegible] del capitano non consiste nella maggiore [illegible] velocità del vascello, ma nel [illegible] e vincer [illegible] col suo valore, con la buona [illegible] arte nautica.

2. [illegible] Agg. *Di ciò che si riferisce alla scienza nautica.* — Sod. Stor. 1. 46. [illegible] mancheranno loro [illegible] nautici, nè [illegible] Gal. Op. [illegible] aggiustamento delle carte nautiche e geografiche [illegible] [illegible] Pant. Arm. nav. [illegible] È necessario che il piloto conosca bene la carta nautica, per saper distinguer le [illegible] e se la bussola nautica mostra giustamente la tramontana.

[illegible] Architettura nautica. Dudley, Arc. mare [illegible] sopra la quale [illegible] scorre [illegible] è stata inventata e messa in pratica dal [illegible] autore in sette diverse simmetrie [illegible]

5. [illegible] Milizia nautica. Pant. Arm. nav. 186. Il [illegible] approviamo [illegible] ancora [illegible] della milizia nautica [illegible] d'esser imitata.

[T.] [illegible] — Termine nautico.

[illegible] nautica. — Scuola nautica. Collegio nautico. — Astronomia nautica.

[T.] [illegible] nautiche. — Diritto nautico forestiero.

[T.] Crusca alla v. COMPASSO, § 2. Compasso nautico.

NAUTILO. *S. m. (Zool.) Lo stesso che* Nautilo [illegible] Tar. [illegible] Notiz. [illegible] Esse [illegible] Leopardo [illegible] Senator di [illegible] un Dente d'Ippopotamo, un Nautilo [illegible] di Fiorenza [illegible] rappresentato l'Argento, ed un altro co[illegible] d'avorio.

NAUTILO. *S. m. (Zool.) [B.] Genere di Molluschi* [illegible] *la cui* [illegible] *sul medesimo piano e divise in* [illegible] *logge, nell'ultima delle quali* [illegible] *nel* [illegible] *queste logge* [illegible] *pieno d'aria che* [illegible]*, rende l'animale più leggero e la fa* [illegible] *e che* [illegible] *dagli strati* [illegible] *acqua a quelli più profondi. I Nautili* [illegible] *in alto mare. Una delle* [illegible] *e molto comune ad Amboina. Il* [illegible] *del suo* [illegible] *del suo bell'aspetto madreperlaceo della parte esterna, e del suo* [illegible] *del* [illegible] In Plin. — Red. Lett. [illegible] M. [illegible] negarmi che [illegible] non siano [illegible] Oh, se ella [illegible] vorrebbe [illegible] de' [illegible] de' [illegible] Tor. [illegible] 138. La scoperta che egli fece [illegible] del Nautilo e [illegible] [T.] *Un autore moderno* Nautilo [illegible] marci [illegible]

NAVACCIA. *S. f. Pegg. di* NAVE. Non com. Sassett. Lett. 67. [illegible] sopra [illegible] che era fornita [illegible]

NAVALE. *Agg. com. Di nave, Attenente a nave.* Aureo lat. — T. [illegible] Dav. ann. 12. 56. Perchè [illegible] vedesse la magnifica battaglia navale, ordinata [illegible] Augusto. Bocc. Nov. 41. 13. [illegible] segretamente un legno armare, con ogni cosa opportuna [illegible] navale, [illegible] mare. E Lett. [illegible] Ross. 272. Alcibiade, dagli Ateniesi [illegible] divenne principe de' navali eserciti [illegible] Lacedemonia.

Pece navale. [illegible] *col quale si spalmano le navi.* Ricett. Fior. 3. 56. [illegible] usando oggi [illegible] se non la navale. Ner. Samm. 3. 35. Fanf. [illegible] navali [illegible] così. Applica, e [illegible] Sen. [illegible] navale della [illegible]

[illegible] Pant. Arm. nav. 17. Guerre navali che successero [illegible] tra i Greci e [illegible] E 1. [illegible] Armata navale, [illegible] non è altro che [illegible] di vascelli [illegible] battaglia, sotto un supremo capo con particolar leggi ed ordini.

[illegible] Nard. [illegible] 1. Avendo perduta la maggior parte de' [illegible] armamenti [illegible]

[illegible] Pant. Arm. nav. 33. Vegezio, descrivendo [illegible] navale che [illegible] in Sicilia [illegible] mette quattro navi che condussero [illegible] di [illegible]

2. **Corona navale.** *Quella che si dava a chi primo montava sulla nave nemica.* [illegible] Scritt. [illegible] 131. [illegible] coronato con la corona navale, che è composta di rostri di nave, ed è [illegible]

[T.] [illegible] navale. — Forze navali e a difesa e a ricchezza.

[T.] Lat. Duumviri navali.

[T.] Scienza navale.

[T.] [illegible] navale. — Costruttore navale. — Ingegneri navali.

[T.] Storia navale. — Documenti navali, *concernenti non tanto la navigazione quanto le guerre marittime.*

[T.] Igiene navale, *per quel che della sanità degli uomini e ne' bastimenti e ne' paesi a' quali essi approdano.*

[illegible] **NAVALE.** *S. m. Luogo dove si fabbricano le navi.* Aureo lat. [illegible] Ap. 21. [illegible] navali [illegible] Fra le [illegible] del mar d'Adria posta Serbar la pace in [illegible]

2. [Fr.] [illegible] *ove si tengono, si attrezzano o si armano le navi.*

NAVALESTRO. *S. m. Spezialmente Colui che naviga* [illegible] *non usando remi per muovere la barca, ma puntando in fondo una lunga pertica e così spinge la sua barca innanzi.* Fanf. [illegible] G. M. [illegible] *In quest. senso* [illegible] *e* Navicel[illegible]*, e la pertica colla quale si spinge innanzi la barca, si chiama* [illegible] *in Tosc.*

— Navalestro *si chiama* [illegible] *Quegli che per mestiere in certi dati punti de' fiumi così trasporta anche la gente dal una riva all'altra.* [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] la palude opposta. E [illegible] Ecco [illegible] terribil [illegible] [illegible] i navalestri più vecchi.

NAVARCO e NAVARCA. *S. m. Lat. gr.* [illegible] *Capo. Comandante di nave. Ammiraglio.* [illegible] Rim. [illegible] Fanf. [illegible] sempre [illegible] fra [illegible] Alcide trasse l'Ercole de' [illegible]

[illegible] Diz. marit. mil. Navarco è anche [illegible] generale d'un'armata marittima.

2. [illegible] Diz. marit. mil. Navarco [illegible] padrone [illegible]

5. [illegible] *Per* Nocchiero. Diz. marit. mil. Navarco [illegible]

[illegible] **NAVARESCO.** *Agg.* [illegible] [Fin.] *A foggia delle navi.* [illegible]

[illegible] Alla navaresca. *All'uso di nave.* Cr. B. Naut. med. [illegible] alla navaresca perchè [illegible] in quei mari.

[illegible] **NAVAROLO.** *S. m. Quegli che traghetta con nave, con barca.* Navalestro. Gora. Bag. Commen. Infer. Dant. p. 184. [illegible] venir veloce per [illegible] una [illegible] nave, [illegible] sotto il governo d'un [illegible] d'un sol navarolo [illegible]

NAVARRINO. *S. m.* [illegible] *Specie d'uva e di vitigno che* [illegible] *Toscana.* [illegible] nava[illegible] [illegible] Navarra, e di qualità rossa e molto bella.

[illegible] **NAVATA.** *S. f. Tutto quel carico che può portare* [illegible] *la nave.* Ott. Com. Inf. 3. 33. [illegible] Tanta è la moltitudine, che [illegible] in inferno, che [illegible] una navata sia giunta di là, di qua è [illegible] l'altra.

NAVATA. *S. f. Partizione di chiesa.* [illegible] NAVE, § [illegible] [T.] [illegible] navale a una sola navata, la navata [illegible] Vas. [illegible] Ha [illegible] che nelle [illegible] si fermano [illegible] che corrispondano al mezzo degli archi, e [illegible] colonna e colonna [illegible] ornamenti di pietre. Cat. [illegible] Arch. III. 2. La navata [illegible] larghe piede [illegible] e mezzo il resto sarà occupato dai pilastri.

[illegible] **NAVATO.** *Agg.* [Cont.] *Che ha forma di nave.* Mort. Arch. [illegible] 3. [illegible] altre geometriche proporzioni e [illegible] di tempi [illegible]

NAVE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Navis. Sebbene *questo vocabolo significhi propriamente* [illegible] *Legno da navigare, pure più spesso si usa a significare i legni grandi che hanno tre alberi con più ordini di* [illegible] [illegible] mare 133. [illegible] padron [illegible] nave è tenuto a marinai [illegible] avevano [illegible] a nave [illegible] che gli abbia pagare, e se il navigl. la metà. Mem. Pist. Arch. St. It. App. 7. 145. Essendo della armata sopra Porto Pino eccetto [illegible] vedemmo venire addosso [illegible] con XVIII. galee [illegible] galeotta, e una nave di [illegible] erano da [illegible] D. [illegible] piccole, [illegible] segni di [illegible] — Bocc. Intr. [illegible] Ed in quelle [illegible] come si [illegible] le mercatanzie nelle navi, a suono a suono con poca terra [illegible] Petr. Son. 5. part. [illegible] vede la terra Nave [illegible] e vinta. E 195. part. 1. [illegible] ogni mio ben disperso. [illegible] nave [illegible] mal sempre è si presta. [illegible] Arr. [illegible] Tratt. cont. a l'avvers. Lib. III. Spezzati i remi ed il timone la nave va via.

Nave da gabbia, *Che ha una o più gabbie, a differenza delle navi minori, che non ne hanno alcuna.* Ar. Fur. 31. 28. [illegible] leonde sparte [illegible] fuste, galee, navi da gabbia.

[illegible] **Nave lunga.** [Camp.] [illegible] Le navi da remo [illegible] delle Navi lunghe [illegible] di varie forme [illegible] 30 remi per banco [illegible] diversi nomi [illegible] o dal luogo dov'erano lavorate, o dall'insegna che portavano.

Alla nave rotta ogni vento l'è contrario, *detto proverb.* [illegible] *A chi è in estrema miseria, ogni cosa nuoce.* [illegible]

In prov. **Dove va la nave, può andare il brigantino**; e vale che dove ne va il più, ne può andare il meno. [T.] *M. aque. Chi è eccitato al pezzo più grosse, il più debole succede non è* [illegible]. *Lasc. Pinz.* 3. 4. (C) S'egli è innamorato da dovero, non guarderà in dieci fiorini, e poi dove va la nave può ben andare il brigantino.

[T.] *Prov. Tosc.* 70. La nave non va senza il battello, nè senza il brigantino. (*Il debole segue il forte, il cliente il protettore.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 200. Ogni nave fa acqua, quale a mezzo, quale a proda, e quale a sentina. (*Ha i suoi difetti ogni cosa.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 250. Gran nave, gran pensiero. (*Colle facoltà e coi diritti crescono i doveri, e le cure e i pericoli.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 263. Non giudicar la nave stando in terra. (*Bisogna esserci* [illegible].)

2. [Cont.] **Nave ammiraglia, Nave capitana.** *Quella sulla quale* [illegible] *il comandante dell'armata, della squadra.* *Guglielm. Arc. mar.* III. 16. Nel viaggio, che [illegible] l'autore stesso nell'Indie, come generale nel 1594, egli aveva sopra la nave ammiraglia da dugento uomini almeno. *Pant. Arm. nav.* 78. Non solo l'armata, ma ogni squadra particolare ha una galea, ovvero nave capitana o reale, da' Romani chiamata pretoria, la quale porta lo stendardo generale.

3. **Nave grossa**, *per Nave di fila o di linea, come più comunemente si dice Legno da guerra.* *Guicc. Stor.* 17. 38. (C) S'armassero nel porto di Messina dodici navi grosse. *Segn. Stor.* 6. 217. (M.) V'accorsero uomini, che si navigaro anche con grosse navi. [Cont.] *Pors. Let.* 4. Entro il porto di Lorenzo è una bocca che ha piè 12 d'acqua, e buona per navi grosse.

4. [T.] **Navi da trasporto.** [illegible] [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 13. Gli antichi adoperavano due sorti di vaselli, e distinsero tutti quelli [illegible] usavano per far [illegible], cioè, nelle navi onerarie che facevano il viaggio a vela senza [illegible] remi, e nelle navi lunghe, che si governavano co' remi ed a vela. *Bart. C. Arch. Alb.* 81. 42. Vi si dirizzava un [illegible] grossissimo [illegible] a foce sì nel mezzo e sì alle ripe del porto, al quale [illegible] le navi da carico gravi per le cose portate.

Nave caricatoja. *Nave da carico.* *Bemb. Ist.* v. 1. l. 1. p. 38. (Gh.) Comunque a fabbricare una nave grossa e [illegible].

[Cont.] **Nave mercantile.** [illegible] *Sperg. Comm. mare.* 285. [illegible] padrone di nave mercantile [illegible] nemico, se vorrà combatterlo deve chiedere ai mercanti.

5. † **Nave catafratta.** [Camp.] *Diz. marit. mil.* Navi catafratte o coperte furono così chiamate dalla coperta che avevano. Secondo [illegible] furono inventate dai Tasii. Tali coperte valevano di parapetto ai combattenti, come fecero più tardi le impavesate e le rembate. Così gli antichi copersero le navi loro dalla Triereme in su.

6. **Nave di Jerone.** [Camp.] *Diz. marit. mil.* La nave di Jerone aveva otto torri, due alla prora, due alla poppa, e due ad ogni lato, sulle quali stavano i combattenti; e per ciò furono anche chiamate Turrite. [Camp.] *Diz. marit. mil.* Nave turrita fu nave munita di torri, detta da principio Nave di Jerone, che forse fu il primo ad usarne. V. **Nave di Jerone.**

7. [Cont.] **Nave mista.** *Chiamavansi tali anticamente quelle che poteano andare a vela ed a remi;* [illegible] *se possono andare a remi o a vele che a* [illegible]. *Pant. Arm. nav.* 15. Il navilio era una sorte di nave mista di forma mezzana tra l'oneraria e la triereme, e poteva andare a vela ed a remi.

8. *Per Barca semplicemente.* *Dant. Inf.* 3. (C) Ed ecco verso noi venir per nave Un vecchio bianco per antico pelo. [T.] *F.* [illegible] *lo chiama Cymba.* [illegible], *Navi anche le navicelle.* [G. M.] *F.* [illegible] *chiamasi ordinariamente Nave la barca da passare i fiumi, larga alle due estremità, perchè possano entrarvi cavalli e barocci.* (Gal.) Nel nostro [illegible].

9. *Trasl.* *Petr. Son.* 137. *part.* 1. (C) Passa la nave mia colma d'obblio Per aspro mare a mezza notte il verno.

[Camp.] *D. Conv.* IV. 5. Che la nave dell'umana compagnia dirittamente per dolce cammino a debito porto corresse.

10. *Per Padrone della nave.* *Lasc. Cen.* 1. 9. 5. [illegible] una nave raugea

11. (Archit.) [Bos.] **Nave** o **Navata.** *V. anco. Quella parte di chiesa o di altro consimile edifizio chiuso, che è tra il muro ed una fila di pilastri, ovvero tra due file di pilastri; come nei tempii conformati a basilica, e principalmente in quelli di architettura gotica. D'onde la distinzione di Navata centrale o Nave centrale o maggiore, da non confondersi nè colle loggie nè co' portici.* [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* I. 12. La nave sola del mezzo è alta braccia settantadue, e l'altre due navi minori braccia quarantotto. *Cart. Art. ined. G.* I. 253. Non è ancora fatta la muraglia in quella altezza, perciocchè al presente vi sono gli chiavoni che sostengono il coperto della nave grande, ma perchè non occorre al presente [illegible] parlar del di dentro di San Petronio. *Bart. C. Arch. Alb.* 188. 23. La basilica è fatta di navi, o loggie da passeggiare e di logge. *M. V.* 10. 48. (C) Un maestro [illegible] della nave maggiore della detta chiesa. *Borgh. Rip.* 80. Nel [illegible] che verso la nave del mezzo è posta, si vede [illegible]. *Borgh. Vesc. Fior.* 382. Che avessero [illegible] portic[illegible], come noi diciamo navi, e la [illegible] significavano. *Bart. Ricr. Sav.* 1. 5. *M. F.* [illegible] per ingegno Buschetto greco, che disegnò il duomo di Pisa a cinque navate.

[Camp.] *Lucidi Pros. Tosc.* p. 86. Molti hanno la coscienza sì larga, che avanza una nave di chiesa.

12. *Astr.* **Nave d'Argo.** *Nome d'immagine celeste, l'una delle costellazioni.* [Cont.] *Barbaro. Arch. Vitr.* 39. Appresso la tazza ed il Leone, e la nave d'Argo. — *Sassel. Lett.* 63. (*Man.*) Il cielo dall'altra parte del Mezzogiorno è più povero di stelle assai [illegible] è dalla nostra, e chi lo spogliasse del Centauro e della nave d'Argo, o lascerebbe quasi ignudo. *F.* [illegible] *stessa.* *Fiorav. Specch. Fass.* 27. Per esser quella prima nave (Argo) che fosse vista in mare, merita d'aver luogo nel cielo, ornata di quarantacinque stelle.

[T.] *Stor. Apol.* Si trovarono in mezzo di 22 galee e cinque navi grosse che erano in conserva di molte altre navi.

[T.] *Ar. Fur.* 41. 9. Rimbalza la nave, ed i nocchieri [illegible] Chi cor di dietro, chi dinanzi [illegible] (*al vento*). *E* 23. Cangio la nave che dovea perire.

II. *I naviganti.* [T.] *Ar. Fur.* 19. 62. La trista Nave, confusa [illegible].

II. *Trasl.* [illegible] *delle barche e del* [illegible]. [T.] *D.* [illegible] chiama [illegible] la sua nave [illegible] porto.

[T.] La nave del [illegible]. *Che ha troppi piloti e nessuno, e piglia da Carbonari il carbone fra*[illegible].

NAVE AEREA. F. s. [Gov.] *Navicella che, sostenuta da pallone pieno di vapore o d'aria* [illegible] *nell'atmosfera.* [illegible] Francesco Lana da Brescia verso il 1670 preparò l'invenzione dei globi aerostatici.

† **NAVEGGIARE.** V. intr. *Navigare.* *Fanf.* Navigare [illegible] — *Tom. Buzz. in Raccol. Rim. ant. tos.* 2. 380. (Gh.) Per natural ragione Amore nasce, Naveggia a guisa di buon marinari.

† **NAVELERIO.** *Agg.* [Camp.] *Per Marinaresco.* Nauclericus e Naucler[illegible]. *Plauto.* — *Diz. marit. mil.* Navelerio è voce latina, e vale Marinaresco, da marinaio.

† **NAVERA.** S. f. *Ferita d'arma acuta o tagliente.* *Tav. Rit.* (C) [illegible] cavaliere di [illegible] prese [illegible] sua navera non trova alcuno ajuto, nè [illegible] di guarire. (*Qui* [illegible].)

† **NAVERARE.** V. a. *Ferire con spiedo, o verute.* [illegible] (*Fanf.*) *Bencv. Espos. Patern.* p. 34. (Gh.) Se l'uno membro è malato o naverato, tutti li altri l'ajutano, acciò ch'egli sia guarito. V. NAVERARE.

† **NAVERESCO.** *Agg.* *Attenente a navigazione.* Nauclericus, Naucler[illegible]. *Plauto.* — *Liv. Dec.* 3. (C) Tutte quasi la maggior parte delle cose opportune alla bisogna naveresca erano state da Asdrubal raunate.

[Camp.] *Diz. marit. mil.* Hanno (*le galeazze*) il timone alla naveresca, cioè ad uso di nave.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 56. Di questa sorte di navi con i suoi timoni alle bande, [illegible] noi [illegible] mirabile [illegible] i nostri vascelli naveschi.

NAVETTA. S. f. *Dim. di* NAVE. *Navicula.* *Pallad.* Non com[illegible]. *Plut.* (C) E là era uno de' Greci, che aveano una sua navetta, ed egli aveva nome Oro[illegible]. *Buti Purg.* 2. L'Angelo [illegible] venne alla piaggia del Purgatorio con una navetta. *Guicc. Stor.* 2. 90. [illegible] sopra una navetta biscaina. [Cont.] *G. G. L.* VI. 247. Perchè non vi era alcun vascello fuor del molo, non potei veder l'effetto dell'occhiale, se non sopra una navetta dentro nel molo.

† **NAVICARE** *e deriv.* V. NAVIGARE ecc.

NAVICELLA. *Dim. di* NAVE. *Navicula, aureo lat.* in *Fest.* Navicella. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 5. (C) Trovò per ventura alquanto separata da altre navi una navicella di pescatori. *Nov. ant.* 81. 1. Comandò che fosse arredata una ricca navicella coperta d'un vermiglio sciamito. *Vit. SS. Pad.* 1. 45. Volendo visitare i monisteri dei santi frati d'intorno a quelle contrade, entrò in una navicella con alquanti frati che andavano a quei luoghi medesimi, e [illegible] in quella navicella, sentìo una grande, e non usata puzza. *Bern. Orl. Inn.* 2. 14. Onde soletta in una navicella entra, veduta la mala parata. [Po.] *Passav.* p. *ol.* 3. [illegible], entrando nella navicella, comandò ai venti e al mare, che oltraggiavano e soperchiavano la picciolelta navicella, e cessò la tempesta.

[Camp.] *Marin. ant.* *Diz. marit. mil.* Le navicelle, secondo Strabone e Cicerone, furono le navi le più picciole degli antichi, ed avevano due soli remi.

2. *Per simil.* *Dant. Purg.* 1. (C) Per correr miglior acqua alza le vele Omai la navicella del mio ingegno. *E* 32. O navicella mia, com' mal se' carca. *Petr. Canz.* 45. 5. *part.* 1. Così si dolce sprona il mio core a speme nel [illegible] navicella. Regga ancor questa stanca navicella Col governo di sua pietà natia. [T.] Navicella di mia vita.

[T.] La navicella di Pietro.

3. *Si dice anche Ogni sorta di vaso fatto a foggia di nave, e specialmente Quello in che nelle chiese tiensi l'incenso.* *Vit. Pitt.* 31. (C) Non celebri altri gruppi di figure [illegible] in minor prezzo [illegible] un sacerdote a cui assisteva un giovanetto colla navicella dell'incenso. *Stat. Fas.* [illegible] 3. *M.* Sieno uno calice [illegible] turibolo, uno bacino e navicella [illegible]. *E* 26. La navicella col cucchiajo da tenere incenso. *Stat. S. Jac.* p. 3. 1. 4. (Gh.) Lo tesauro dell'altare e la croce grande e li candelabri grandi, uno calice, turribolo, uno bacino e navicella.

4. *E dim. di* NAVE *nel senso del* § 11. *Borgh. Rip.* 88. (C) Nella tavola che risponde sopra la navicella di verso la Nunziata. *E appresso* La tavola che si vede sopra la navicella di verso la Cinerea.

5. [Camp.] *Quell'arnese in forma di piccola nave che contiene la spola carica di trama, e che è passato dal tessitore nell'ordito per far la tela.* *Tip. Tipocosm.* 393. Il telaro, i subbii, la cassa, le calcole, il pettine, la polena, i [illegible] la trama e la navicella. *E* 410. La navicella, il cannello, lo spoletto. *E* 410. Gittar la navicella, tirar la cassa a sè, e menar le calcole.

Navicella. (Chim.) [Sel.] *Piccolo recipiente a forma di barchetta, di platino, di porcellana o di vetro, in cui si pongono le sostanze da riscaldarsi in canna che poi si arroventa, e per la quale si fa passare un afflusso di qualche gas; si usano principalmente in certi processi d'analisi chimica.*

NAVICELLAJO. S. m. *Quegli che guida il navicello.* *Navicularius, aureo lat.* [Cont.] *Bandi Fior.* VI. 15. Navicellai, che scaricano mercanzie e grani forestieri, lir. 1. 8. per ciascuno navicello. = *Varch. Stor.* 9. 251. (C) [illegible] quel luogo arrivano i navicellai, che vengono contra acqua con i loro navicelli carichi di roba. *Buon. Fier.* 4. 5. 18. [illegible] volti in Arno, onde un navicellaio Pietoso [illegible] *Red. Lett.* 2. 80. [illegible] la promessa, che le farò avere per mano di V. S. così in Livorno per la prima occasione [illegible] che se gli porga.

NAVICELLATA. S. f. *Quanto può portare una volta un navicello.* *Red. Lett.* 1. 14. (M.) Se ella me lo negasse, io vorrei mandartene tre, o quattro navicellate.

NAVICELLINO. S. m. *Dim. di* NAVICELLO. *Zibald. Andr.* (C) [illegible] scorgono avvicinarsi alla terra un navicellino [illegible].

NAVICELLO. S. m. *Dim. di* NAVE. *Navigiolum, aureo lat.* *Varch. Stor.* 9. 251. (C) Insino a quel luogo arrivano i navicellai, che vengono contra acqua con i loro navicelli [illegible] *S. Gir. Pist.* 41. [illegible] rotto nel [illegible] primo navicello, sono commesso all' grand [illegible] e [illegible] a mare [illegible] — [illegible] [illegible] 15 M. [illegible] propri navicel[illegible] [illegible] tenendo [illegible] a tavola [illegible] Cecch [illegible] si può andare in navicello per [illegible] d'acqua.

2. [illegible] Si fisse [illegible] in [illegible] e volubile. Bus. [illegible] Mor. [illegible] p. 20[illegible] col. 2. [illegible]

3. E fig. [illegible] anco [illegible] le [illegible] tutte le [illegible] Maim. 3. 75. [illegible] e di [illegible] Chi [illegible] e [illegible]

NAVICELLONE. S. m. Accr. di NAVICELLO. [illegible] 23. M. Sarete [illegible] sul mare, e [illegible] non [illegible] navicelloni [illegible] che si chiamano [illegible], e [illegible] anche [illegible] le vele.

† **NAVICHEVOLE.** Agg. com. Navigabile. [illegible] [Camp.] [illegible] 6. 1. 2. [illegible] non si [illegible] Mediterraneo [illegible] non navichevole [illegible] — [illegible] Fr. [illegible] E a tutti e a ciascheduno [illegible] ogni [illegible] navichevoli [illegible] Senec. Benef. volg. [illegible] Bumi [illegible]

NAVICHIERE e **NAVICHIERO.** S. m. Quegli che traghetta [illegible] fiumi, che ora direbbesi [illegible] Nauclerus e Navicularius [illegible] Bel. Agg. Pr. Spi. 22. M. [illegible] in uomo fedele [illegible] le [illegible]

2. Per Nocchiere, Marinajo. But. C. In vece di [illegible] che i navichieri [illegible] adoperar [illegible] S. Gr. [illegible] 86. Lo ignorante navichiere [illegible] la nave.

† **NAVICOLA** e † **NAVICELLA.** Dim. di NAVE. Piccola nave. Fanf. [illegible] Purg. 1. [illegible] M. [illegible] suo intelletto [illegible]

† **NAVICOLARE.** Agg. com. Che ha forma di navicella. Fanf. [illegible]

2. Anat. [illegible] navicolare. [illegible] Fanf. Bucci. Anat. 163. M. [illegible] il terzo [illegible] del tarso [illegible] E [illegible] nave, [illegible] nulla [illegible] perchè [illegible] dove riceve il capo [illegible] e convesso è posto nella parte [illegible] del piede.

3. [illegible] Volta [illegible] Diconsi [illegible] una parte [illegible] del piede [illegible] secondo [illegible] e [illegible] del [illegible] e sull'anteriore del [illegible] del piede.

† **NAVICULA.** V. NAVICOLA.

† **NAVICULARE.** V. n. ass. Navicolar. [illegible] Navicularia [illegible] Navicolare è barcheggiare, andare con navi e sopra l'acqua in mare.

† **NAVICULARIA.** S. f. [Camp.] Lo stesso che Nautica [illegible] professione [illegible] navigando [illegible] Navicularia e l'arte di marinaro [illegible]

NAVIGABILE e † **NAVICABILE.** [Cont.] Che si può [illegible] Bart. [illegible] Arch. [illegible] 55. [illegible] che aveva fatto [illegible] dal [illegible] Avenzo [illegible]

[illegible] (G. [illegible] per [illegible] d'Arte [illegible] che sia navigabile [illegible] Fiorenza [illegible] uso [illegible] per [illegible] — Fr. Giord. Pred. B. [illegible] Vo [illegible] mare che [illegible] e navigabile. Tac. Dav. ann. 15. 42. Perchè [illegible] da [illegible] a [illegible] per [illegible] Segn. Stor. [illegible] Da [illegible] porto capace, [illegible] in fiume navigabile. Guid. G. [illegible] Mediterraneo per [illegible] del mondo [illegible] da [illegible] navigabile [illegible] All. 24. [illegible] acqua e navicabile [illegible] a [illegible] che [illegible] dalla terra [illegible] spaziosamente [illegible] navigabili [illegible] fiumi [illegible] acque [illegible] navigabili [illegible] fiumi e canali d'acque.

2. [illegible] Cr. B. Naut. med. [illegible] per mezzo del [illegible] canali [illegible] e [illegible] che [illegible] si [illegible]

[illegible] per [illegible] non [illegible] tanto fondo di mare che basti a [illegible]

NAVIGABILISSIMO. [T.] Agg. Superl. di NAVIGABILE. [illegible] e comodamente.

NAVIGABILITÀ. [T.] S. f. Astr. di NAVIGABILE. [T.] Navigabilità delle bocche de' [illegible] — [illegible] per [illegible], conservarla. — Condizioni di navigabilità.

NAVIGAGIONE. V. NAVIGAZIONE.

† **NAVIGAMENTO** e † **NAVICAMENTO.** Il navigare. Com. [illegible] Pred. [illegible] la navicella [illegible] perchè [illegible] navigamenti era [illegible] But. Inf. 3. [illegible] navigamento [illegible] passar [illegible] E Purg. 31. [illegible] dal [illegible] del marinajo [illegible]

NAVIGANTE e † **NAVICANTE.** Part. pres. Da NAVIGARE, ecc. Che naviga. Anche [illegible] [Camp.] Guid. G. A. 14. [illegible] ma [illegible] venendosi [illegible] appressando [illegible] F. Lan. 34. [illegible] che [illegible] per naufragio sono periti, ma pure è sono scampati. [T.] Leggi navigant[illegible]

2. E a modo di Sost. G. V. 12. 95. 7. C Tutti [illegible] corso sopra [illegible] e [illegible] per [illegible] mare. Dant. Purg. 8. Era già l'ora che volge il disio A' naviganti. Petr. Canz. 4. [illegible] part. [illegible] [illegible] Tass. [illegible] 106. M. Era [illegible] torre [illegible] navicanti. [T.] Bocc. Nov. [illegible] navicanti. [illegible] Tr. [illegible] [illegible] navigant[illegible]

NAVIGARE, e † **NAVICARE.** S. m. Navigamento. Fam. Petr. Son. [illegible] [illegible] navigar senza [illegible] G. V. 10. [illegible] 2. Ma [illegible] per non [illegible] Nard. Tod. [illegible] del navigare [illegible] Sarebbe [illegible] navigare [illegible] della [illegible] Secch. nov. 171. [illegible] era venuto [illegible] navicar [illegible] la [illegible]

NAVIGARE, e † **NAVICARE.** V. n. ass. Andar con nave per acqua. Mor. [illegible] Pal. Ar. [illegible] Apr. 7. [illegible] nel quale [illegible] l'arte [illegible] essere [illegible] di [illegible] pigliare [illegible] — Dant. Inf. 2. [illegible] legni [illegible] non san. [illegible] sente [illegible] piacere [illegible] 33. Pol. 1. 89. Navigando [illegible] Stor. [illegible] 217. [illegible] si navigava [illegible] E. Ist. Ind. 15. p. 150. [illegible] E navigando per [illegible] spazio d'un mese, furono sbarcati [illegible]

2. Saper navigare a ogni vento. Dicesi proverb. da Chi [illegible] Cecch. [illegible] 5. X. [illegible] e so che [illegible] e sa essere in ogni [illegible] a ogni vento.

[illegible] 171. [illegible] navigare [illegible] buon vento [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 84. [illegible] naviga mal e arriva [illegible] Tosc. 280. [illegible] procedere nelle [illegible]

Tac. Dav. ann. [illegible] a Nerone [illegible] giovane [illegible] ma [illegible] sapea navigare [illegible]

[T.] Modo quasi prov. Navigare a ogni vento, saper operare in ogni occorrenza e prospera e avversa.

3. Aver navigato, dicesi in proverb. di chi ha pratica del mondo [illegible]

4. [Val.] Navigare col vento a prua, fig. [illegible] le [illegible] Bu. [illegible] 3. [illegible] sono avvezzo [illegible] navicar col vento sempre a [illegible]

5. Navigar per perduto, o perso, si dice di Chi essendo [illegible] si rimette interamente nella fortuna. Varch. [illegible] 4. [illegible] navigar per perduto [illegible] per persi [illegible] fondo in questo [illegible]

Nel [illegible] senso dicesi anche Navigar per disperato. [illegible] 82. [illegible] navigar per disperato.

6. [illegible] M. Navigare fra due scogli. Fig. Trovarsi stretto da [illegible] Segner. [illegible] fra due scogli. Per una parte [illegible] banda la [illegible]

7. [T.] Navigare, ass. Viaggiar per mare, far la vita del marinaro.

[T.] [illegible] 174. Chi non naviga, non sa [illegible] d'Iddio [illegible] speranza, ad amore [illegible]

8. [illegible] Navigare a un luogo [illegible] Segner. [illegible] Fan. 23. [illegible] navigato [illegible]

9. Navigare a seconda, o alla seconda, vale Navigare secondando il corso [illegible] Tipocosm. 325. Navigar [illegible] a seconda [illegible] Fand. 10. [illegible] sarebbe vostra [illegible]

10. Navigare a remo, per forza di remo. [illegible] Nov. Stor. Ind. Orient. 9. 20. [illegible] remo [illegible] che [illegible] al [illegible]

11. [T.] Navigare col [illegible] Chiabr. Lett. 115. [illegible] che le mie signore saranno navigate [illegible]

12. Navigare secondo i venti, detto proverb. che vale [illegible] e Far nella necessità [illegible] Fior. [illegible]

13. All' [illegible] Cont. [illegible] M. Metal. 27. [illegible] barca nel [illegible] che si [illegible] Gennaro [illegible] 2. [illegible] navigar [illegible] Ces. [illegible] le vele [illegible] Ferreti. 11. 51. [illegible] nessuno [illegible] navigato [illegible] Car. [illegible] 11. M. [illegible] Navigar [illegible] E. 3. [illegible] [T.] Car. [illegible] Così [illegible] e navigando [illegible] Bocc. Fiam. [illegible] p. 275. [illegible] navicati [illegible] pensando, [illegible]

14. Trasportare in nave da luogo a luogo checchessia. [Cont.] [illegible] 18. [illegible] mercanzie ed altre cose da molte [illegible] Fr. 37. [illegible] navigata [illegible] Cont. [illegible] 65. [illegible] comparati [illegible] Sonett. [illegible] 312. [illegible] navigare [illegible] Mecca [illegible] Bar. Stor. [illegible] Nuov. [illegible] Francesco [illegible] 416. [illegible] gran parte, che si chiamano [illegible]

15. [Cont.] Navigare in armata. Dicesi de' [illegible] d'un solo [illegible] Sat. [illegible] S. 94. [illegible] armata [illegible] quanto al buon [illegible] e del [illegible]

ma lasse, però espediente avvertendo sempre che vadano bene armate e corredate.

[t.] [illegible] *terre e acque con nave o barca.* [T.] *Virg.* Gente nemica a me naviga il mare Tirreno. — Navigare l'Oceano. — *Segner. Mann.* 11. 27. (Gh.) Le mare era navigato mezzo, o meno che mezzo, e l'una e l'altra terra era di lungi.

II. *Ass. quasi neut.* [T.] *Car. Eneid.* 1. 57. Eran di poco e dal cospetto appena Della Sicilia navigando usciti. *Guid. G.* Navigando per molte notti, solo [illegible] del Tessaglese marchese. — Navigare per mari ignoti. — Navigò bene in queste acque. — Naviga su due bastimenti.

III. *Con partic.* [T.] *Ar. Fur.* 9. 15. Che quanto fu detta poi potea conchiuse Di navigare a [illegible] Navigando col vento. — Navigare verso la costa dalmatica. — Navigare oltre l'Adriatico.

IV. [T.] *Arte e scienza.* *D. Accraiolo.* Arte di navigare 1580. — *Ott. Com. Inf.* 21. 376. Questi sono [illegible] e gli strumenti da navigare. — Carta da navigare.

V. *Come sost.* [Pol.] *Car. Lett.* 7. 228. Bene spesso perdono le mercanzie le navi, e [illegible], e non per questo si dismette il navigare. [T.] Esoso a navigare, *Dice più che* A navigare.

VI. *Trasl.* [T.] Navigare in cattive acque. — Navigare fra scogli.

NAVIGATO e † **NAVICATO.** [T.] *Part. pass. e Agg.* Da NAVIGARE. *In Plin.* — *Car. Eneid.* 1. 3. e 2. 1. (Gh.) Ben navigato, navigato mare. [T.] Mare navigato da molti legni stranieri. Acque [illegible] — Assai navigate, *frequentate colla navigazione perchè la navigazione necessaria, o facile.* In questo senso: Fiume, lago, strade navigato.

2. *Non pass., ma quasi neut.* [T.], *Buon. Fier.* 4. 4. 1. [illegible] Navigate per ora. *Qui può valere anco il primo es. del seg.*

3. *Pure. Portato per nave.* *Buon. Fier.* 3. 5. 5. (C) O quel pane [illegible] navicato. Fa [illegible] *Salvin. Annot. Buon. Fier.* 511. (Man.) [illegible] al migliorare. — *Cocch. Op.* 3. 461. Grano [illegible] rosso forestiere, navigato. *Bent. Stat. Por. S. Maria*, n. 14. Ad ogni [illegible] di seta navicato, quattro per cento.

4. *Trasl. fam.* [T.] Dicono l'uomo navigato, *pratico dell'esperienza* [illegible] *di Cordova* [illegible] *Agg. con forma di mart.* [illegible] che, [illegible], *resiste alla prova della navigazione.* Her. [illegible] per [illegible] Aspero molto l'erano.

NAVIGATORE, e † **NAVICATORE** e **NAVIGADORE.** *Verb. m. di* NAVIGARE. *Chi o Che naviga.* In Quintil. [T.] Navigatore, *Chi ha l'abito, l'arte e la scienza e la professione del navigare.* — *Sen. Pist.* (C) A navigatore conviene [illegible] dirizzare secondo alcuna stella. *Guid. G.* [illegible] stella, la quale i navigatori chiamano tramontana. *E altrove:* [illegible] navigatori liberati già dall'ira della morte, prendono spirito di conforto. *Griff. Calz.* 1. 14. Usanza [illegible] che de' navigatori [illegible] porre in terra, e far la sola preda Di capre e porci o di bufale o tori. *Franc. Barb.* 263. 18. (M.) [T.] Il primo navigatore del Gessner.

Come Agg. Popolo navigatore. *Camp. Bib. Re*, III. 19. E Iram mandò li servi suoi in quella nave [illegible] navigatori e savii di mare co' servi di Salomone.

[T.] [illegible] navigatore scopre le Isole dei Navigatori nel [illegible]

† **NAVIGATORIA.** S. f. *Nautica.* [F. T-s.] *Aless. Piccolom. Sfer. Mond.* Q[illegible] giovi all'agricoltura, alla navigatoria, alla cosmografia.

NAVIGATORIO. *Agg. Atto a navigare, Appartenente a navigazione. Non com.* *Gal. Sist.* 43. (C) [illegible] dell'architettura che dell'arte navigatoria.

NAVIGATRICE. [T.] S. f. di NAVIGATORE (V.), e come Agg. [T.] Nazioni navigatrici. [Camp.] *Borell. Fiost.* [illegible] 162. Pisa [illegible] navigatrice e potente [illegible] Creta la bellicosa Roma e la navigatrice Inghilterra.

NAVIGAZIONE e † **NAVICAZIONE.** S. f. *Aff. al lat.* [illegible] *L'atto e l'arte del navigare.* [illegible] grandissima navigazione [illegible] *Segn. Stor.* 8. [illegible] navigazione [illegible] [V.] *Lor. Fiora.* 7. 313. Della navigazione [illegible] per [illegible] la nave [illegible] de' mare, ed avere mutato il consiglio della navigazione. [Camp.] *Guid. G.* VI. 2. Avventurosa navigazione.

[Cont.] *Alea. Ripar. somm.* 17. La grandissima [illegible] canale della navigazione [illegible] fuori de' muri di Bologna, è stata veduta e considerata da me.

2. *Dell'arte.* *Ott. Com. Purg.* 11. 187. (M.) Le principali arti [illegible] sono sette, cioè [illegible] medicina, agricoltura, lanificio, armadura, magistero, [illegible] e navigazione. *Segn. Stor.* 1. 3. (C) I popoli di Spagna furono così mal pratichi della navigazione. *E* 2. 11. Trapassarono lo strumento [illegible] all'uso della navigazione marittima.

3. *Del viaggio.* [T.] Navigazione da tale o a tale [illegible] paese. Quattro giorni di navigazione. *Serm. Seneq. Ales. vol.* 10. Affermavano i nocchieri che bisognava fare acqua e rinfrescare, dover [illegible] lunga navigazione. *Bart. Ann. Grapp.* 14. 113. [illegible] e lunghe e sfor[illegible] l'acqua e il vitto. — Tempo [illegible] alla navigazione. — Esporsi ai pericoli della navigazione. *Mem. Bell. Art.* 1. 12. Non [illegible] nella sua navigazione così [illegible], come a lui augurato [illegible] terra. — Compiere la navigazione.

[illegible] *Guid. Fil.* 7. 26. La celebre impresa degli Argonauti resta a' nostri tempi poco più che puerile, paragonata alle moderne navigazioni.

4. *Specie.* [T.] Transatlantica. Fluviale. Navigazione [illegible] — Cabotaggio grande navigazione — Piccola, Grande navigazione.

[T.] Navigazione a vela, a vapore.

[T.] Società di navigazione.

[T.] *Aut. Arte Scienza* [T.] Datis alla navigazione. Esercitarla.

[T.] Navigazione libera. — Legge sulla navigazione.

[T.] Trattato di navigazione. — Storia della [illegible]

† **NAVIGERO.** *Agg.* [Camp.] *Che porta navi.* Aureo lat. [illegible] Navigero significa che porta [illegible] e mare [illegible] da navi.

† **NAVIGHIERE.** S. m. *Lo stesso che* Navichiere. *Fanf.*

† **NAVIGIO.** S. m. *Aff. al lat. aureo* Navigium. *Legno da navigare.* [Camp.] *Guid. G.* A. 16. E [illegible] mandare in Grecia e questi navigli. [illegible] Giasone [illegible] presso Troja. — *Petr. canz.* 14. 2. *part.* 1. (C) Traggo [illegible] Dal legno in guisa, che i naviga [illegible] *Segr. Fior. Stor.* 7. 250. (M.) [illegible] avevano promesso navigli per passarlo in Schiavonia.

2. † *Fig.* *Dant. Par.* 2. (C) Metter potete ben per l'alto sale Vostro navigio, servando mio solco Dinanzi all'acqua che ritorna eguale.

3. † *Per Armata navale, Flotta.* *Tass. Ger.* 18. 52. (Man.) [illegible] ritrarsi ei cesse i regni Al gran naviglio [illegible]

4. † *Per Navigazione.* *Guid. G.* (C) E con avventuroso navigio capitarono alle sparte isole Cicladi.

NAVIGLIO e *comunem.* **NAVILIO.** S. m. *Mar. Moltitudine di legni da navigare.* G. V. 37. 3. (C) [illegible] della stuolo sano e salvo con suo navilio. *E* 8. 231. 1. Tutto il [illegible] Pisani si partirono di Sardigna. *M. V.* 3. 86. E per molti tempi piena di [illegible] navilio. *Pit.* [illegible] 1. 19. 1. [illegible] guardia per lo navilio, e ordino. *E* 2. 14. Allora venne con gran [illegible] acerbo. *Cas. Orat. Leg.* 62. [illegible] armata, e col [illegible] navilio, [illegible] sopra la Puglia e sopra la Calabria. *Ovid. Simint.* 3. 7. (Man.) Se la terra di Roma non avesse ritenuti in Asia i navi[illegible] *Pol. Bott. En.* [illegible] Greca che fu Enea col suo navilio in Creta. *E* [illegible] 11. Ti preghiamo che tu comandi che il nostro navilio non sia arso.

[Camp.] † *Fare navilio, per Apparecchiare navi da guerra.* *Pec.* M. M. I. [illegible] si ragunarono tutti insieme, e fecero navilio e vennono [illegible] questa città [illegible]

2. *Nome generico di Qualunque legno con che si naviglia.* [Cont.] *Tor.* [illegible] E avendo ragunato [illegible] navilio da [illegible] galee usciere, [illegible] biscotti e vi ciò che mestieri faceva alla vita degli uomini e de' cavalli loro, e appresso si fa montare sopra tutta sua gente e fa [illegible] gonfaloni. *Bocc. Nov.* 11. g. 8. (C) Di quelli vi sono stati che la mercatanzia e 'l navilio [illegible] *Franc. Sacch. Op. div.* 112. Porto, che a tempo di fortuna v'entrano i navili per stare sicuri. *Pecor.* g. 15. nov. 2. (M.) Si partirono di Troja con più di [illegible] persone e con molti navili, e navicando per mare arrivarono. *Ar. Fur.* 10. 100. Come sospinto [illegible] da Borea ad Ostro venir lungo il navilio a pigliar porto. *Chiabr. Op.* 5. 37. *ediz. ven.* (Gh.) E [illegible] solo [illegible] il naviglio. Preda della ventura. [T.] *Ar. Fur.* 41. 18. E su 'l navilio al suo [illegible] I remi all'acqua, e [illegible]

[Camp.] **Navilio tondo.** *Dic. marit.* [illegible] Navilio tondo dicesi ogni vascello che adopera la vela quadra.

3. [Cont.] **Naviglio.** *Canale.* *Lecchi, Can. nav.* 94. I navigli [illegible] *Crescin. Dun.* [illegible] 80. [illegible] a servigio compito, [illegible] che si chiama il naviglio, e so [illegible] a Milano [illegible] a Pavia sboccare nel Ticino, [illegible] che tutte le merci che si menassero per lo Po, si potessero condurre sino a Milano sempre per acqua.

[T.] Canale naviglio, quasi fa una voce. In certi luoghi [illegible] navigabile.

[Cont.] *Lecchi, Can. nav.* 181. Al passaggio [illegible] canali navigabili regolati, non è sempre necessario [illegible] Sostegni ne' canali navigabili, trovati dall'Alberti prima che da Vinci.

4. † **Navilio** *fu usato anche per* Nolo. *Vit. SS. Pad.* 4. 123. (M.) [illegible] che pagarebbe lo navilio, e [illegible] che fare le spese, [illegible] veramente fratello mio, non abbio nè spese nè navilio, ma io porto sacco [illegible] bisognasse che mi nocchiere, e [illegible]

5. *Lat.* † **Per navilio.** *Mediante nave, col mezzo di nave, usavasi sovente dagli antichi.* *Coll. SS. PP.* 11. 1. Arrivammo dunque per navilio a una terra d'Egitto, che ha nome Tenesi. *E appresso:* [illegible] vogliono fare [illegible] alcuno di casa, non basta quella terra, se non vi se ne reca anche da luoghi per navilio.

† **NAVILE.** S. m. *Nave.* [illegible] *Dell'aureo lat.* [illegible] *Guid. G.* [illegible] 106. 1. (C) I Pisani vi trassero [illegible], e a cavallo, e presono il detto navile. *E* 2. 94. 1. [illegible] del detto navile 12 galee armate di Genovesi [illegible] contro a [illegible] d'Inghilterra [illegible] con piene vele, [illegible] re di Francia. *Car. En.* 2. 155. (M.) Quanto era [illegible] vesti [illegible] del foco [illegible] il gran [illegible] *Pucc. Centil.* 27. 29. A [illegible] rimando 'l navilio. [Camp.] *Me.* [illegible] ritrassi loro, ch'erano rivolti col [illegible] navile [illegible] *E* 2. F messe [illegible] su lo navile tutte le cose che bisognano a navicare.

† **NAVILE.** *Agg. com. Di nave, Marittimo.* *Guid. G.* [illegible] che l'arte andasse in Grecia con navile esercito. *E altrove:* Comandò [illegible] che vadano con [illegible] col detto oste navile.

† **NAVILETTO.** S. m. dim. di NAVILE. Navigiolum aureo lat. *Sassett. Lett.* 100. (Man.) E vanno di questi luoghi [illegible] sette o otto navilelli.

NAVILIO. V. NAVIGLIO.

NAVOLO e † **NAULO.** S. m. *Aff. al lat. aureo* Naulum. *Danaro che si paga per passare sopra la nave.* [illegible] Nolo. *Vit. SS. Pad.* 1. 86. (C) E venendo poi a terra, [illegible] Larione pagare lo navolo per sè, e per Gazano.

2. † *E fig.* *Vit. SS. Pad.* 1. 86. (M.) Portando seco un libro de' Vangeli, [illegible] con [illegible] pagare lo navilio. *Fr. Jac. Tod.* 6. 49. 11. [illegible] passar vaio questo mare Dell'amor [illegible] Senza navolo [illegible] *Ant. B. Grat.* [illegible] questo passo [illegible] *Ant. Coll.* F. R. A passaggio per [illegible] *Ar. Fur.* 41. 53. (M.) Passar [illegible] il mar ed pagar navolo, E defraudare altrui della mercede.

NAVONE. S. m. (Bot.) [F. Pon.] *Nome volgare di una specie di Cavolo* [illegible] ancora sotto il nome di Cavolo navone di Svezia, e il Cavolo Rutabaga. (F.) [illegible] fa la radice co[illegible] fa[illegible] fame [illegible] grossa di quella della Carota, [illegible] per gli usi [illegible] sempre [illegible] Napus, [illegible] rapa, e [illegible] commutasi nel [illegible] specie [illegible] tempo. Pallad. [illegible] 2. [illegible] Di questo mese seminiamo [illegible] e rape [illegible] luoghi umidi, [illegible] navoni [illegible] terra [illegible] poco a [illegible] Cr. [illegible] 84. 1. Il napel[illegible] navone marino, che cresce nel lito del mare, ed è [illegible] pessimo e mortale. E 12. 7. 1. [illegible] alla [illegible] si seminano le rape e i navoni. [illegible] Coll. 5. 130. [illegible] la terra rapa. [illegible] tra loro, che assai sovente l'un si cangia nell'altro.

[illegible] Libro Cur. 13. Togli i capi di navoni, falli bollire un poco, da poi stropicciali un poco, poni [illegible] a cuocere nel fondo del [illegible]

[illegible] Navone di Lapponia. Nome volgare della Brassica [illegible] (V. Cavolo.)

[illegible] Navone domestico. Nome volgare della Brassica Napus sativa. (V. Cavolo.)

[illegible] Navone salvatico. Nome volgare della Brassica Napus [illegible] (V. Cavolo.)

† **NAZADRA.** S. f. Barca di un sol legno scavato. [illegible] Lett. [illegible] 28. [illegible] per una quantità grande di nazadre, che sono navili d'un legno solo, e scavati; e queste portano da venti [illegible] o trenta [illegible] [illegible] con altri navili. [illegible] per far ponti, [illegible] Forse [illegible] di una [illegible] che in quel [illegible] dicesi [illegible]

NAZAREATO. [illegible] Voto con cui presso gli antichi [illegible] alcuni si consecravano per un tempo, ed anche durante tutta la loro vita, al Signore [illegible] astenersi dal vino [illegible] e da ogni altra bevanda inebriante, e non che da qualsiasi [illegible] legale immondezza, e col nutrire la chioma, che nel [illegible] tempo [illegible] oblazione del sacrifizio che accompagnava lo scioglimento del voto. Di qui [illegible] nazareo. Ebr. Nazar, Separare; quindi consacrare, separare la [illegible] dal[illegible] comune per [illegible] al Signore.

NAZAREI. (St. eccl.) [illegible] E [illegible] secolo ed erano quegli Ebrei che, convertiti [illegible] si credevano ultavia obbligati [illegible] però si separavano dagli altri Ebrei cristiani, separazione che forse diede origine al nome di Nazarei, giacchè questa [illegible] già [illegible] [illegible] da [illegible] precedente [illegible] propria, quella che fu dapprima comune appellazione de' seguaci del Nazareno. V. la voce seguente. Si [illegible] due sette, una delle quali conservò il nome di Nazarei, e gli altri furon nominati Ebioniti, e gli uni e gli altri però non solo distinti per varietà di nome, ma di opinione e di errori.

NAZAREO. V. Nazareno.

NAZARENO. (Gl.) [illegible] Che era stretto dal voto del Nazareato. Così [illegible] Gesù chiamato nel Vangelo ora Nazareno ora Nazareo; con quel nome furono eziandio distinti dapprima i suoi seguaci [illegible]

NAZIONALE. Agg. com. Di nazione. Della stessa nazione. (C.)

2. Che ha relazione, Che appartiene alla nazione. (Fanf.)

Guardia nazionale. (F.) Bott. St. Ital. Lib. 12. [illegible] della guardia nazionale. E Lib. 21. Una deputazione [illegible] della guardia nazionale. [illegible] Segner. Pred. Pa. Ap. [illegible] 9. (M.) Spirito nazionale. E appresso. Non v'è spirito [illegible] che [illegible] alcuna [illegible] di proprio: credere che quanto [illegible] a favor della nazione o posta, sia tutto giusto [illegible]

3. Concilio nazionale, vale Adunanza de' Vescovi di tutte le città d'una nazione. Varch. Stor. 11. 3[illegible] [illegible] alla scoperta un concilio libero, se non generale come desideravano, almeno nazionale.

[T.] Vestito nazionale. Proprio della nazione, e che visibilmente la distingue dalle altre. Anco una parte di esso [illegible]

[T.] Bandiera, Colori nazionali. Dell'insegna, e che portansi nelle divise, e dipingonsi o scolpisconsi ne' monumenti.

[T.] Chiesa nazionale è parola equivoca, e [illegible] abuso, perchè [illegible] la [illegible] particolari che [illegible] parrebbe [illegible] nazionale, sarà meglio dello Diocesano, giacchè in ciascuna diocesi [illegible] Famiglia, [illegible] il capo [illegible] Una [illegible] parola Nazionale sarebbe da evitarsi, che, invece di congiungere, non dividesse.

[T.] Guardia nazionale, e copiato dalla Francia [illegible] regnante, quasi che la [illegible] parte della nazione non fosse. Perchè non [illegible] come dicevasi [illegible] Francesi in Italia? Ma adesso [illegible] più infe[illegible] e più intedeschiti che sotto gli stranieri, questa [illegible] sola più gen[illegible] e più eletta, sarebbe [illegible] cittadina.

[T.] Lingua nazionale [illegible] Della nazione e Natia. — Questione [illegible] e ma nazionale.

Come sost. [T.] G. Gazz. [illegible] Nazionali, gli uomini della sua nazione. — Parecchi giornali si [illegible] il nazionale, non ne [illegible] copiando la Francia.

NAZIONALITÀ. (Cast.) S. f. Astratto di Nazionale. Da Luca [illegible]

[T.] Quando [illegible] Di nazionalità slava [illegible] italiana possono dire Di nazione [illegible] della pers[illegible] stessa Italiano Slavo [illegible] Quando dicono [illegible] possono dire Le sebbene [illegible] giacchè [illegible] lo Stato davvero non ci possono essere dentro nazioni diverse.

NAZIONALMENTE. [T.] Avv. Da Nazionale. In modo che [illegible] parte tutta la nazione, o In modo [illegible] [T.] Nazionalmente [illegible] che [illegible] governo [illegible] [illegible] per che nazione davvero.

NAZIONE. S. f. Aff. al lat. aureo Natio, onis. Generazione d'uomini nati in una regione, provincia e anche città. Bocc. Nov. 8. g. 2. (C.) Nacque tra l'una nazione e l'altra grandissima [illegible] Stor. [illegible] 1. 1. [illegible] che [illegible] fosse alla rovina del [illegible] [illegible] nazioni, che non solamente [illegible] Ar[illegible] 27. 19. [illegible] di tutte. [illegible]

2. Per Generazione. [illegible] Fr. Bo. 1. 46. (C.) [illegible] che la [illegible] figliuolo [illegible] e [illegible] il popolo d'Israel. [illegible] 2. [illegible] che di questa [illegible] dopo noi [illegible] Bib. [illegible] 17. [illegible] sarà in nazione [illegible] [illegible] in nationes grandes [illegible]

3. [illegible] La [illegible] di un dato paese [illegible] Lett. 1. 38. Fu due volte in Siria e [illegible] Aleppo [illegible] della nazione [illegible] de' Veneziani [illegible] mercanti.

4. † Per [illegible] Sebastia. [illegible] E poi, sappiendo [illegible] nazione congregarono [illegible] [illegible] Bocc. Nov. 6. g. 7. [illegible] d'un giovane [illegible] assai [illegible], e costumato [illegible] gran nazion non fosse. Cron. M. cit. 3. 6. [illegible] della nazione. (Camp.) D. Cons. Canz. [illegible] divegna [illegible] scienza [illegible] che per generi grammatici [illegible]

5. † Vale anche Venuta al mondo, Nascita. Cron. Morell. 293. (C.) Non [illegible] la morte [illegible] perchè [illegible] con [illegible] grande [illegible] che si possa [illegible] della sua nazione, e appresso della morte.

6. Per Luogo natale, Provincia. Dant. Inf. 1. (M.) E sua nazion sarà tra Feltro e Feltro.

[T.] Nazione. Schiatta d'uomini di una medesima origine e parlanti la lingua medesima. Unione di gente in vincolo di tradizioni civili, morali, intellettuali. Società di famiglie in vincolo comune e costante di discendenza, di tradizioni d'affetti, di linguaggio, d'istituzioni, di fatti d'abitazione, massime di tradizioni e d'affetti. Quella è più propriamente Nazione ove gli uomini hanno comune la schiatta, la lingua, le leggi e la potenza e la volontà [illegible]

[T.] [illegible] indeterminatamente promiscua che [illegible] Popolo, Nazione sono di[illegible] o da meditarsi e da [illegible] chimica per distinguerne al possibile gli elementi. Gente col [illegible] generazione, e ha per senso [illegible] Famiglie, [illegible] e de' [illegible] principio di Nazione. [T.] Crescere [illegible] in nazione. Quindi [illegible] dire Gente d'una nazione e Nazioni di più genti diverse [illegible] genti e nazioni.

[T.] Popolo, nella sua orig. porta l'idea di moltitudine [illegible] comune, più o meno civilm. ordinata. [illegible] andare Storia de' popoli [illegible] Storia della [illegible] Pasquale de' Paoli, scriveva a' popoli della Corsica. Ma [illegible] Nazione da se. E ora i pop. [illegible] Nazione francese. [illegible] dunque essere un popolo che non appartenga alla nazione [illegible] aggregato o [illegible] Sap. [illegible] giudicheranno le nazioni, e domineranno [illegible] popoli. [illegible] i popoli e [illegible] rispetto ai [illegible] che si tengon [illegible] e che [illegible] popolo [illegible] superiori. Il popolo in [illegible] la [illegible] nazione anche [illegible] di quelli che [illegible]

II. [T.] Quando dicevasi Nazione fiorentina, [illegible] intendevano [illegible] Bocc. [illegible] 5. 147. [illegible] nazione che [illegible] predica aver sempre [illegible] nazione fiorentina. [illegible] Multare secundum nationem — [illegible] origine, non [illegible]

III. [T.] E per Nascimento in gen. Nazione da Nascere, come [illegible] Bemb. [illegible] Lib. 1. De la prima nazione di tutte le cose.

[illegible] Machiav. Stor. Fior. Lib. [illegible] nazione [illegible] aveva [illegible] Perchè la [illegible] e spesso originata e fomentata da odio di razza.

IV. Senso [illegible] [T.] Bocc. Decam. 8. 241. Voi [illegible] siete con l'arme [illegible], nel regno [illegible] acquistato [illegible] [illegible] Parla dei Francesi a re Francesco [illegible] parte del regno di Napoli [illegible] Nazione [illegible] sempre [illegible] — Nazione germanica. Pallav. [illegible] 4. 55. [illegible] La sua, La nostra. — È di quella nazione. — [illegible]

[T.] Per antonom. [illegible] Veneti per Nazione intendevano i Greci [illegible] da loro, come [illegible] Nazione che non [illegible] ma [illegible] dicevano senza [illegible] E [illegible] dicevano di se La nostra [illegible] la nazione.

V. [T.] Rispetto all'individuo, alla famiglia, o a un altro ordine [illegible] Rappresentare in se la nazione. [illegible] governi degli Ottimati i patrizi si tengono essere [illegible] la nazione. — [illegible] la [illegible] un eufemismo di [illegible] per non dire La nazione son io, che avrebbe confessato troppo [illegible] e troppe parti [illegible] Ma [illegible] il re e la nazione, come due [illegible] due membri del [illegible] E [illegible] il governo e la nazione, perchè [illegible] della nazione [illegible] in repubblica, che una [illegible] il [illegible] governo [illegible] nazione [illegible] senso, esser certo.

[T.] [illegible] nazione, lo potete voi dire?

VI. [T.] L'Italia nella mente e nel cuore di taluni [illegible] nazione [illegible] 1848 [illegible] geografica [illegible] Metternich, che diceva [illegible] dopo me, profetava come la fosse. [illegible] Italia nazione quando l'unità non andrà [illegible] della nazione in regalo, [illegible] sbranate [illegible]

[T.] Vita della nazione. [illegible] Infanzia delle nazioni, Decrepitezza. — Le nazioni non possono [illegible] Senonchè Dio [illegible] le nazioni. — [illegible] della nazione [illegible] della nazione. — Vita [illegible] negli [illegible] industrie della nazione. [illegible] Nazione [illegible] — Nazione più operante — Nazione [illegible] — [illegible] della nazione. La Francia [illegible] se La gran nazione. [illegible] l'articolo, [illegible]

NAZZARENO e **NAZARENO.** [T.] In Tosc. Nazzareno, con le conson. dopp. Agg. Da Nazaret [illegible] Nazaret. [illegible] nato in Nazaret, antica città della Palestina, presso il Tabor. [illegible] 3. 9. Nazzareno. [T.] Evang. [illegible] Gesù Nazzareno passava. E Non cercate Gesù Nazzareno crocifisso, è risorto, non è qui.

[T.] † Morg. 9. 1. Vergine sacra, umile e nazzarena. — Diciamo La Vergine di Nazaret. La povertà di Nazaret. — La Santa Casa di Nazaret. — Santa Maria di Nazaret. *Carmelitani scalzi a Venezia.*

[T.] Si dice assolutamente di G. C. solo Il Nazzareno. — Umiltà del Nazzareno. — Seguaci del —. *L'imperatore morendo a crocifisso.* Nazzareno vincesti. *Ma d'altri che di lui, quando non va per di tutti gli abitanti o nativi di Nazaret, o degli eretici di cui sopra, sempre agg.* — Aless. Man. D'un fabbro nazzareno la sposa. Sclamò tutte le genti Mi chiameranno beata.

II. [T.] Collegio nazzareno in Roma. — Frat. nazzareni soprannominati — *del quale della Penitenza, perchè istituiti dietro una* [illegible] *monaca di Salamanca* Suor Rosa di Gesù Nazzareno. *Fanno le missioni, hanno molti digiuni, assistono i moribondi.*

III. [T.] Capelli alla nazzarena. *Che dall'un lato e dall'altro scendono sulle spalle.* [illegible] *dire. Ma* [illegible] *vocabolo* [illegible] *NAZARENO.* Portare i capelli alla nazzarena, La aveva alla [illegible], *e d'uomo. Fatto* [illegible] *di giovanetto.* [illegible] Capelli [illegible] terrier scrive.

NÈ. *Particella che nega.* Non, *e anche cong. negativa.* Ne pronunzia [illegible] *alquanto chiusa, ed in tal significazione si scrive sempre tal part. coll'a. intero, perchè sia ricante* [illegible] [T.] *Monn. Les. Tosc.* 283. Il Sì affermativo, il Ne negativo, e il Da verbo, si accentano tutti — Bocc. [illegible] Ne pensare esse [illegible] [illegible] che costoro fossero da esse [illegible] E appresso: Nè oltre a due piccole miglia [illegible] Amet. 35. Nè [illegible] di [illegible] nostre età, di maggior fama [illegible] nelle nostre regioni. E 45. Nè di quella via [illegible] ornata, nè in tutto [illegible] gramigna, ma [illegible] si vede [illegible] fiori. *Dant. Inf.* 15. Nè per tanto di men parlando vommi Con ser Brunetto. *Petr. Son.* 6. *part.* Nè mi vale spronarlo, o [illegible]. [T.] *D.* 2. 23. Nè a difetto di carne [illegible].

[T.] *Vang.* (G. C.) *alla accusata da tristi.* Ne io ti condannerò.

2. *Talora si raddoppia, come facevano i Latini* [illegible] *Neque, sia ne nome, come ne verbo.* *Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. [illegible] Per [illegible] dal vero ne nell'una, ne nell'altra non intendo partirmi. E appresso: Io non cerco nè con ingegno, nè con frode d'imporre alcuna macula al onestà, e alla chiarezza del vostro sangue. *Dant. Inf.* 25. Nè l'un nè l'altro già parea quel ch'era. *Petr. Son.* 17. *part.* 1. Nè sa star sol, nè gire, ov'altri il chiama. [T.] *D.* 1. 28. Nè morte [illegible] ancor, nè colpa il mena [illegible] tormentarlo. — *Vang.* Nè si ammogliano nè si accasano. — Non ha nè tetto nè letto. *Vang.* Nè quest peccò nè i parenti di lui.

3. *Talora si replica più volte.* *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (C) [illegible] uomo è così [illegible] il quale nè vecchiezza, nè infermità, nè paura di morte, alla qual si vede vicino [illegible] dinanzi al giudice del quale di qui a picciola ora s'aspetta [illegible] essere [illegible] hanno potuto rimuovere, ne far che gli [illegible]. *Petr. Son.* 24. *part.* 1. Ove [illegible] non furon mai fiumi, nè stagni, Nè mare, ov'ogni rivo si disgombra, Nè di muro, o di poggio, o di ramo ombra, Nè nebbia che 'l ciel ricopra, e 'l mondo bagni, Nè altro impedimento ond'io mi lagni.

4. [T.] Ne, *con altra negaz. più, pleon. d'enfasi.* Non gli chiede nè danari nè nulla. — Non voglio nè lui nè nessuno.

5. *Talvolta, invece di replicarla, le si fece corrispondere la particella* O. *Bern. Orl. Inn.* 30. 1. (M) Come avvien che nè in prosa è detta, o in rima, Cosa, che non sia stata detta prima.

6. [T.] Nè pure, o Neppure, *preposto al verbo.* Ma nè pure ora la morte mi ha voluto.

7. [T.] Ne *per* Neppure. *Non è dell'uso fam., ma può, se chiaro, venire opportuno, e l'hanno* [illegible] *e Lat. Senec. Pist. p.* 286. (Gh.) Le consolazioni e' [illegible] conforti sono di soperchio, ma veramente elle non sono di soperchio, [illegible] *Pallad.* 5. E se ne segue che la loro dottrina ne da quel che [illegible] si può intendere. *Ar. Fur.* 2. 41. Nè [illegible] Andai mattina e sera Per balze e per pendici orride e strane, Dove sentier non era, Dove nè segno di vestigia umane. E 19. 97. Se le [illegible] il [illegible] e grave, Nè [illegible] cavalier nemico [illegible]. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 3. M. E questo sì [illegible] cautamente fare [illegible] quasi niuno, non che il sapesse, ma nè suspicava. *Borgh. Orig. Fir.* 204. Io non credo già che sia, non pur Cristiano nessuno, ma nè uomo grave, e sentito, che non se ne rida. *Ar. Fur.* 44. 48. Se la [illegible] e si tormenta Nè di [illegible] la mente e più quieta.

NÈ. [T.] Acciocchè non, *come la part. lat.* D. 3. 32. [illegible] ne forse tu t'arretri Movendo l'ale, tue credendo oltrarti, Orando grazia conven che s'impetri [illegible] *che tu, credendo innalzarti a chi per* [illegible] *non cada più in basso, conviene p. e.* [illegible] *Potrebbe dire non forse con ellissi non* [illegible] *e di forma italiana assai chiara. Ma col* [illegible] *e questo ha altri esempi.* [T.] [illegible] *Tesor. Cor. Fam.* 12. [illegible] E [illegible] Certo se per ragion [illegible] si debba rendere a loro [illegible] ne veggano [illegible] [T.] *Gem.* G. 4. 15. Ma [illegible] cosa [illegible] [illegible] alla combattere. E [illegible] E così temono ne per avventura [illegible] per essere, [illegible] avere [illegible] per avventura, [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] In questa parte [illegible] per avventura [illegible] *Reggim. S. Bernd.* [illegible] Ne [illegible] vero vizioso fosse [illegible] che si [illegible] ne per la sua [illegible]

2. *Talvolta [illegible] innanzi la congiunzione* E. *Rim. ant.* [illegible] 84. M. Ne freno il corso e ne la [illegible]

3. *Talora esprime la significanza della semplice congiunzione* [illegible] *Bocc. Nov.* 3. *g.* 5. (C) [illegible] [illegible] ne avesse, il dolore ne i [illegible] non l'avrebbero [illegible] *Petr. Canz.* 4. 7. *part.* 1. Leggiadria, ne beltate [illegible] Sol [illegible] grazia [illegible]

4. *Torna nello stesso significato, e premette alla voce* Non. *Vit. SS. Pad.* 1. 60. (M) [illegible] [illegible] *Stor. Pist.* 194. Questo castello non era compiuto, ne non era sì forte che si fosse [illegible] E 121. Non [illegible] ne non potesse andare a soccorrere. *Poss. Prol.* M. Ne non ha [illegible] *Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. M. Ne io non [illegible] *S. Cater. Dial.* 152. Nè non può l'anima, se non ha in sè [illegible] potenze, avere perseveranza. E *cap.* 54. Ne non si [illegible] d'avere in compagnia.

[T.] *Frequentissimo negli antichi l'accoppiamento di* Ne *con* Non *quasi per rafforzare la negazione, o per vezzo, con insistente ripetizione.* *Cav.* SS. PP. 12. 6. Che è sempre mansueto e riposato, ne non s'accende per [illegible] d'ira, ne non si [illegible] per languidore d'accidia e di tristizia, ne non si [illegible] per vanità di gloria, nè non s'ingrossa per [illegible] di superbia. *Lo stesso uso del* Nè Non *incontrasi in tutte le opere del Cavalca, in Zanobi da Strata, nei Gradi di S. Girolamo, ecc.* [T.] *Pall. En. rubr.* 47. Nè non sono venuti in questo paese nè [illegible], se i fatti non ci avessero chiamati. *Passav. prol.* 4. Nè non ha [illegible] cotale [illegible] E 20. Lessi cotesto libro [illegible] ben e pochi, ch'io avea fatta nella mia giovinezza, nè non me ne ricordava. E 35. 8. 112. *Dant. Inf.* 2. 93. Nè fiamma d'esto incendio non m'assale.

5. [T.] *Talvolta sta non tanto per* E non, *quanto per* Ma non. Voleva nè poteva [illegible]

6. *Bemb. Pros.* 3. 214. (M) Ne [illegible] posta da' prosatori in un luogo ha forza di negare ancora in altro luogo innanzi, dove essa non è posta, così: E comandolle che più parole, nè romor facesse; ed ancora: A cui che egli senza credo, ne essi senza signor rimanessero. *Nov. ant.* 16. 1. (C) Francesco da Calboli [illegible] con messer Ricciardo de' Manfredi, che aveva sì [illegible] da Faenza, nè in bene gli era rimaso amico, rispose. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. In che siffatta paura m'entrò, ch'io del tutto mi disposi a non voler più la dimestichezza di lui, e per non averne cagione, sua lettera, nè sua ambasciata più volli ricevere.

NE'. [illegible] *che si usa dinanzi alla parola* Vero *formandosi una maniera avverbiale.* Ne' vero [illegible] *si reca testimonianza del domandato in conferma zione del detto, e si pratica notarla d'apostrofo come in cambio dell'E. per [illegible] che manca. In tal caso si partecipa un pronunzia d'accento, e per esempio.* [illegible] è galantuomo, ne' vero? [illegible] E vale Non è egli vero che [illegible] galantuomo? Non è egli vero che [illegible] *Lat.* Nonne [illegible]

NE. [T.] *Particella denotante per primo e più proprio modo* [illegible] *Ne, pe più es. denotante espressam. il luogo da cui il moto si fa.* D. 2. 25. (C) [illegible] forse Diana, ed [illegible] Ne. [T.] *Purg. Conv.* 28. 8. [illegible] l'altro far morti trovai, E tra [illegible] come [illegible] *Bocc. Nov.* 4. *g.* 1. (C) Io non posso [illegible] farne venire tutte le legne, le quali io aveva alle fine, e però con vostra licenza io voglio andare al bosco, e farlene venire.

2. *Nei seg. com. nota l'ell.* *Bocc. Nov.* 1. *g.* 10. (C) Quel fortiere [illegible] sia vostro, [illegible] nelle vostre contrade nel possiate portare. *Ind. al.* Di qui. E *nov.* 7. *g.* 8. La [illegible] con una tavola si [illegible] la fante, ed alla casa ne la portarono. [T.] Se ne andò via di [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] *g.* 8. (C) Elle si partirono, e voi se ne potrete scendere a [illegible] E *nov.* 8. *g.* 8. Tu te ne se' così tosto tornata in casa.

Bocc. Nov. 7. *g.* 2. (M) Chetamente n'andò per la camera [illegible] alla finestra. E *nov.* 7. *g.* 8. Andiancene in camera, e da una finestretta guardiamo.

Bocc. Nov. 8. *g.* 6. (C) Me ne sono venuta tosta. E *Nov.* 2. *g.* 2. La donna [illegible] se ne venne, e del buon uomo domandò che ne fosse.

Pass. 2?5. (C) Non si tiene polvere e cenere contra che si pone in altura [illegible] dignità, che la cenere e la polvere posta in alto ne è portata e spersa dal vento. [T.] D. 3. 17. E porteràne ne porterai scritto nella mente [illegible]

[T.] *Il emprunto che vive segnalam. nel fig. di cosa che segue nel ordine.* Ora ne viene il [illegible] — Ora [illegible] viene [illegible] — Dopo il cattivo ne viene il buono.

[T.] Ne va del mio, ci perdo. *Può intendersi nel senso di cui qui trattiamo. Se ne va* [illegible] *del mio, e può intendersi nell'altro* Ne *di cui nel § seg., con un* [illegible] *raddoppiato.*

3. [T.] *Con idea che non pare di moto, ma in ogni cosa la* [illegible] *pensa il movimento, per* [illegible] *pensa la causa.* Se ne sta. Non se ne sta. — Se ne vive sola in quiete.

4. *Trovasi per più chiarezza scrivasi coll'apostrofo.* D. 2. 21. (C) [illegible] gente sen va, [illegible] sen viene. E 32. La [illegible] e perpetua sete De' dolorosi regni ne portava [illegible]

5. † *Costruzioni antiq.* F. V. 11. 78. (C) Dopo a quanto tempo la Contessa cortesemente se ne ritornò in suo paese. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 7. Io ti consiglierei che tu il ne cacciassi fuori [illegible] che l'opera andasse più innanzi. *Petr. Son.* 45. *part.* 11. Ella [illegible] se ne partì so terra e 'n cielo. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 5. La donna [illegible] per celare il difetto della figliuola, ad una lor possessione la ne mandò.

† *Petr. Vit. Imp. Pont.* 166. (M) L'imperadore [illegible] Ravenna, tolse due colonne, le quali erano nella chiesa di S. Vitale, e mandossenele nel suo regno. *G. V.* 1. 12. 2. (C) Prese [illegible] figliuola del detto re Laumedon, e menossene in Grecia.

† *Bocc. Nov.* 2. *g.* 8. (M) Bene sta: se voi volete andar, sì andate; se no, sì ve ne durate. E *nov.* 9. *g.* 3. (C) La quale [illegible] amore [illegible] a questo Beltramo, al quale, morto il Conte e lui nelle mani del Re lasciato, ne convenne andare a Parigi [illegible] che la giovanetta rimase sconsolata.

NE, *per* O, *com' hanno i Provenzali, ma viene da* Ne *lat. suffisso.* [illegible] [T.] *Ed. strum. Arch. St. It.* xv. 511. Pena di libre [illegible] di piccioli per catuno de' detti [illegible] per [illegible] volta e quante volte contra ciò facessero, [illegible] [illegible] lor [illegible] overo [illegible] delle predette cose nè di questo facesse [illegible] *Fior. S. Franc.* 190. [illegible] Del più santo che [illegible] fosse, ne mai sarà, cioè il mio signore Gesù Cristo. *Petr. Canz.* 1. [illegible] *part.* 1. Anzi la [illegible] a suo nome [illegible] sciaci, ne gli occhi suoi [illegible] E *son.* 37. *part.* 1. Primo, [illegible] trovi [illegible] *F.* 67. *part.* 1. Tarde [illegible] scrissi. *Bell. Man.* 94. M. [illegible] mena. Ne piant, ne sospir il ciel riguarda. *Gr. S.*

[illegible] Ma [illegible] Pa [illegible] [illegible] [illegible] madre. [illegible] Come [illegible] [illegible] mar [illegible] nave ne [illegible] nè versi, [illegible] [illegible] S [illegible] 3 [illegible] nessuna si [illegible] uscio del suo cuore, e non vi lascia Iddio entrare.

2 *[illegible] per sostegno della pronunzia, o tal particella [illegible]* [illegible] 12 [illegible] [illegible] sua [illegible] Petr. Son. 11[illegible] part. 1 [illegible] La mia speranza [illegible] [illegible] 25 [illegible] ned era [illegible] [illegible] pag. [illegible] Ma [illegible] e senza [illegible], ned egli è sciocco anzi [illegible]

3 [illegible] *tra il Non e il verbo [illegible] Toscani [illegible]* [illegible] Non [illegible] non questa [illegible] la quale cosa stia [illegible] questa [illegible] che per [illegible] non poss[illegible] ne s'estender [illegible]

4 *[illegible] colle ad una proposizione negativa [illegible] un [illegible] precedute* [illegible] quindi esser [illegible] ne [illegible] [illegible] buona [illegible] bene [illegible] e per cupidità d'acquistare è [illegible]

5 *[illegible] diverti [illegible] di questa particella [illegible] Varchi, Lez. 4[illegible], ed Ercol. pag. 18[illegible], e seg.*

6 [T.] *Dall'idea di luogo il Ne passa a quella [illegible]* [illegible] per [illegible] Petr. Son. 1 [illegible] ond'io [illegible] cuore [illegible] gran [illegible] [illegible] *[illegible] e di questo [illegible]* [illegible] Bocc. Nov. [illegible] g. [illegible] [illegible] [illegible]

7 *[illegible] di numero [illegible]* [illegible] Ne [illegible] Bocc. Nov. 2 g. 8 [illegible] che prima [illegible] piacque, che [illegible]

Ventro [illegible] Bocc. Nov. [illegible] g. [illegible] [illegible] che questo [illegible] non se ne fosse [illegible] fosse stato [illegible] fa [illegible]

2 [illegible] *Ne [illegible]* Son. [illegible] 3. 15 [illegible] [illegible] per [illegible] Petr. [illegible] 1. 7 part. [illegible] per questa [illegible] 10 [illegible] promette [illegible] 7 part. 1 [illegible]

3 [illegible] 88 [illegible] 167 [illegible] Morg. 25. 228 [illegible] Bocc. Nov. 3 g. 3 [illegible] questo [illegible] quella [illegible] questa [illegible] 6. 15. Ma provarlo per sperienza [illegible] più certi.

4 [T.] [illegible] *che sottintende la cosa di cui si parla* [illegible] [illegible] Tass. 2[illegible] [illegible] 111 [illegible] — Con ne uscera [illegible] un altra

[illegible] [illegible] 240 [illegible] non ne sa ne [illegible] [illegible] punte al [illegible] [illegible] bicchiere (di [illegible]) [illegible] più ne [illegible]

[T.] *[illegible] di nome neut.* Ne ho avuto assai, non *di tale o tal cosa determinata, ma in gen., come [illegible]*

5 [T.] *Il Ne [illegible] del Di lui o Di [illegible] questa forma [illegible]* [illegible] Basta [illegible] [illegible] [illegible] Lett. 55 [illegible] che gli amici suoi [illegible] erano [illegible] Che [illegible] una volta [illegible] — Ne sono dolente [illegible] non ne [illegible] [illegible] del [illegible] — Assai se ne ha per se [illegible] senza cercarne.

6 [T.] [illegible] De *[illegible] materia, e quindi mezzo, e siccome [illegible] corrispondente [illegible]* [illegible] 1 g. 3 [illegible] che [illegible] avremmo buon [illegible] per da lui [illegible] e mi [illegible] si poco [illegible] ne poteva appena [illegible]

Bocc. Nov. [illegible] g. 8 [illegible] ne facemmo ancora quel [illegible] che [illegible] [illegible] 4 g. 9 [illegible] in molte [illegible] *per questa cagione* [illegible]

[illegible] Nov. [illegible] San [illegible]

[T.] [illegible] *Nel [illegible]* [illegible] [illegible] 1. 2 p. 1 [illegible] *[illegible]* [illegible] Nel verso [illegible] Dant. Purg. 17 [illegible] senza [illegible] Par. 11 [illegible] cerchio [illegible] Par. 1[illegible] 27 [illegible] errando ne [illegible]

9 *Nel, [illegible] nel singolare maschile delle voci che [illegible] che non sia la S seguita da altra consonante.* [illegible] Nov. 8 g. 7 [illegible] Petr. Son. 3 part. 1 [illegible]

Nello [illegible] nel singolare maschile nelle [illegible] [illegible] Nov. 8 g. 5 [illegible] Petr. Son. 33 part. 1 [illegible] [illegible] Nello [illegible] vien [illegible]

Negli, [illegible] nel maggior numero del genere maschile [illegible] [illegible] Dant. Par. 12 [illegible] [illegible] 40 [illegible] Dant. [illegible] [illegible] Petr. Son. 18 part. 1 [illegible]

Nelle [illegible] nel genere [illegible] [illegible] Bocc. Intr. 2[illegible] [illegible] Per la [illegible] quali cose essi [illegible] costume [illegible] di nuna [illegible] cosa o faccenda [illegible] 42 [illegible] della mente [illegible] [illegible] 1. 9 part. 1 [illegible] che [illegible] poggia [illegible] [illegible] 5. 1 [illegible] chiarissima, nata do Claudi ne [illegible] [illegible]

Nella [illegible] nel numero del meno del genere femminile Bocc. Nov. 9 g. 4 [illegible] nella tua presenza [illegible] della [illegible] che mi è stata fatta [illegible] Dant. Par. [illegible] [illegible] [illegible]

Nelle, [illegible] al numero del più nel genere femminile Bocc. Lett. Pin. Ross. 272 [illegible] essere grande [illegible] Petr. [illegible] 1. 8 [illegible] terre e membra, [illegible] per più [illegible] sentire.

Nell, [illegible] apostrofo, rappresentar Nello, Nella, Negli, Nelle *quando queste in [illegible] incontrano [illegible] che [illegible]* Bocc. Nov. [illegible] g. [illegible] [illegible] 4 g. 7 [illegible] Petr. Son. 11 part. [illegible] [illegible] Dant. Par. 30 [illegible] e la larghezza di questa rosa nell'estreme [illegible]

3 *Si usano [illegible] particelle in forza di diverse preposizioni, come appresso.*

[illegible] Bocc. Nov. 7 g. 2 [illegible] Messala [illegible] che [illegible] a quel teneva, le casse [illegible]

4 *Per* [illegible] Bocc. Nov. [illegible] g. 4 [illegible] A me [illegible] cosa [illegible] si cara [illegible] mi pareva nella gola aver messo un collar [illegible]

5 *Per Circa.* Bocc. Nov. [illegible] g. [illegible] Ma nel far della sera si mosse un vento tempestoso.

[G. M.] *[illegible] in gen.* [illegible] Nell'estate, e [illegible] Nel tempo dell'[illegible] Nell'estate è più [illegible] che [illegible] — [illegible] Nell'anno [illegible] (dentro quell'anno) [illegible] passato.

[G. M.] *[illegible] più ristretto.* Basta che mi [illegible] giornata di domani (dentro la giornata).

6 *Per in sul [illegible]* [illegible] Dant. Purg. 9 [illegible] che precede il giorno [illegible] Venne una [illegible]

7 † *Per Verso, A pro. Secondo [illegible]* [illegible] Bocc. Nov. 2 g. 10 [illegible] la magnificenza de [illegible] Alfonso [illegible] [illegible] 5 [illegible] Seg. [illegible] 7. 77 [illegible] officioso negli amici, e misericordioso ne' poveri.

Modo [illegible] [Pal.] [illegible] cap. 15 [illegible] ringraziamo Dio, il quale la cose [illegible]

8 *Per Contro, A danno. Anche questo secondo* [illegible] — [illegible] 162 [illegible] Bocc. Nov. 1 g. 2 [illegible] per [illegible] era disposto a [illegible] per la [illegible]

9 *[illegible]* Per [illegible] 173 [illegible] 88 Pist. 1 168 [illegible] [illegible] 65 [illegible] Bor. [illegible] 36 [illegible] grande, più credito [illegible]

10 *Per Sopra.* [illegible] Montare nella barca, [illegible] di sopra [illegible] la più parte de' [illegible] per [illegible]

11 *Per Secondo* [illegible] 240 [illegible] le [illegible]

12 *[illegible] Termine* [illegible] [illegible] 1. 1[illegible] [illegible] chiamato [illegible]

[illegible] par[illegible]

ticelle le quali vedi appresso i Grammatici. V. anche gli usi di [illegible]

NE. [T.] *Lo di erano gli ant., e lo dice il pop. tosc. per* Lo. La. Li. Le, *commutando le due lettere come abbiamo visto nell'art.* [illegible] N, *ma non mutato* [illegible] *per accordarlo col numero e col genere del sost.* [T.] Gliene dissi, Gliele dissi. Portategliene quella roba. *Portategli ele.* [illegible] *Fagli* [illegible] — Stanno [illegible] feste. Iddio gliene faccia passare in pace quele. [illegible] *Pucc. Cent.* 3. [illegible] E mandaguene bene accompagnati [illegible] pregar.

† NE. [T.] *Per* Noi, A noi, *come in più dial.*, *quasi scorcio di* Nos *e* Nobis, *come* Mi, Ti, Si, *che corrispondono al lat. e all'*[illegible] *lat.*

† [illegible] *Corrispondente all'accus.* D. 3. 11. Ne potrà tanta [illegible] [illegible] corpo [illegible] [illegible] che si [illegible] [illegible] il sommo bene [illegible] si veder ne [illegible] — *Ne* [illegible] *il secondo ne accus., il primo dat.*

2. † *Dat.* A noi. *Bocc. Nov.* 1. g. 1. (C) Il mandarlo fuor di casa nostra, ne sarebbe gran [illegible] *Petr. Canz.* [illegible] [illegible] siccome [illegible] legge, e la morte n'è sovra le spalle. G. [illegible] 2. 12. [illegible] ne *pare e piace.*

3. A noi per A me. [T.] *D.* 1. 9. Paura il suo dir dienne [illegible] [illegible] la parola [illegible] Forse a piggior sentenzia [illegible] [illegible] *mente.* [illegible] [illegible] mun [illegible]

NE. [T.] [illegible] *che amano le vocali, soggiunto per* [illegible] [illegible] per Gesù. *I Tosc.* [illegible] Mee *per* Me. *D.* 1. 26., *ora com. nel pop. tosc.* [illegible] Tere [illegible] *perchè è grande la* [illegible] *pop. a crescere gl'*[illegible] *Rim. Ant. Guitt.* 97. (C) Ch[illegible] per vostro piacere, Volentieri in [illegible] per far di me[illegible] Cosa stesse a voi bene. [T.] *Così il pop. oggidì* [illegible] *D.* 1. 24., e 3. 23. [illegible] — *Rim. Ant. Guitt.* 97. [illegible] per voi fate in [illegible] *Stor. Mes.* 13. La Prima disse: Donna, [illegible] [illegible] *Franc. Barb.* 81. 19. [illegible] [illegible] Trovata. *Stor. Mes.* 13. [illegible] grande soldo. [T.] *Puoi per Puo.* D. 1. 11. [illegible] al prossimo [illegible] forza. — E. 3. 27. [illegible] Pur ascoltando timida si fane. *E.* 1. 13. [illegible] *E.* 2. 25. Prende [illegible] el core a tutte membra amone [illegible] le vene vâne. [T.] [illegible] Salme. Parme, *per* Sali. Pare.

NEANCHE e NÈ ANCHE. [T.] *Particella corrisponde al lat.* Ne quidem. [T.] *Seruss. Disc.* 2. 491. Non [illegible] ad essere [illegible] ne complicità [illegible], che [illegible] come nelle [illegible] de' [illegible], stare [illegible]. *Vang.* Che se voi non [illegible], neanche il Padre vostro che è ne' cieli [illegible] a voi i peccati vostri. — Neanche essa [illegible]

Per ell. [T.] Neanche per immaginazione. Neanche per sogno.

Altro ell. [T.] *Bellin. Bucchr.* 61. (Gh.) I' dico cose che ne [illegible] cani, E si [illegible], che nè men l'ortica.

Altra ell. [T.] Neanche se fosse l'ultimo tra i vostri servi. *non* [illegible]

2. [T.] *In altro senso, non accoppiando l'Anche al Ne, ma ponendo quasi pleon. o nel senso di In* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 30. 12. Nè anche qui termina tutto il male che suole arrecar [illegible] alla verità de' [illegible] — *Qui sta certamente disgiunto nel senso di* Ne quidem *giova, per più chiarezza, farne tutt'una voce e così è* [illegible]

[T.] M., *Segner. Crist. Instr.* 1. 19. 10. Quindi è che [illegible] il ricevere talor per [illegible] risposta.

3. *Alt. modo* [illegible] *Bocc. Nov.* 2. g. 8. (C) Sapeva sì fare, che [illegible] non se ne avvedeva, [illegible]

NEANCO e NÈ ANCO. Neanche. (V.) [T.] *Prov. Tosc.* 251. [illegible] *per quanto abbiasi* [illegible]

NEATO. *Agg.* [illegible] *Macchiato in forma di nei* [illegible]

NEBBIA. S. f. *Ragunamento di vapori* [illegible] *i quali veggiamo* [illegible] *del mattino la sera ed anche in* [illegible] *alcune ore, segnatamente le umide e basse* [illegible] *più o meno* [illegible] *nella loro massa* [illegible] *diversamente la trasparenza dell'aria, e non differiscono* [illegible] *se non perchè occupano gli ultimi strati dell'atmosfera, cioè quelli più prossimi alla superficie del globo.* Fanf.) *Lat.* [illegible] Nebula [illegible] (C) Nebbia è vapor denso e umido, che esce de' fiumi, stagni e paludi, [illegible] quale è a modo d'un fummo e si leva spesse volte [illegible] *Petr. Son.* 24. *part.* 1. [illegible] [illegible] bagni. *E.* 18. *part.* [illegible] Che come nebbia al vento si dilegua. *Lab.* 26. Seguir un [illegible] a una nebbia sì folta, [illegible] oscura [illegible] *Cavalc. Frutt. Ling.* [illegible] [illegible] la nebbia, così il canto devoto caccia le [illegible]

2. [illegible] [T.] *Vapore d'acqua condensato in minime goccioline, presso i fiumi, i laghi o la superficie del* [illegible] *fino a una certa altezza. Non differisce la nebbia dalla nube se non in questo, che la nube è nebbia in ammassi* [illegible] *e sospesi a una certa altezza, mentre la nebbia è una nube sconfinata che si distende sulla terra e la copre.*

[T.] *Prov. Tosc.* 180. [illegible] *E.* 181. [illegible] di marzo non fa male, ma quella d'aprile [illegible] il pane e il vino.

[T.] [illegible] Nebbie che [illegible] sarebbon [illegible] — Nebbia scolata, *che si scioglie in* [illegible]

[T.] *Impers.* Fa nebbia. Fa una nebbia fitta. [illegible] — Oggi è nebbia. [illegible] 10. 17. [illegible] E questo modo luogo non ha, se non quando sarà [illegible]

3. [T.] *Quasi prov.* Si scioglie, si spende come [illegible]

4. *Si dice anche per* Tutto ciò che offusca la vista, *ed impedisce di vedere distintamente* [illegible] *Alam. Ilum.* 3. 142. M. Gli occhi coperti d'una nebbia oscura.

[illegible] *Nelle immagini formate dagli istromenti ottici* [illegible] *Prop. prat.* 131. La causa [illegible] [illegible] l'ingrandimento de gli oggetti [illegible] [illegible] la molta [illegible] della [illegible] sfera.

[illegible] *Nebbie diconsi certe macchie della cornea trasparente, sottilissime, superficiali, di color bianco e* [illegible] *che occupano tutta o la massima parte della cornea, ora soltanto una sua porzione, ora sono sparse qua e là sopra vari punti della sua superficie* [illegible] *ma la offuscano.* Mt. V. *anche* NEBBIOLINA *e gli* [illegible]

5. [T.] *Dant. Purg.* 1. (C) Che non si converria [illegible] D'alcuna nebbia andar davanti al primo Ministro [illegible] di quei di Paradiso. [illegible] *Amet.* 25. [illegible] a purgare [illegible] *Petr. Son.* 137. *part.* 1. [illegible] di sdegno [illegible] [illegible] coraggio. Per la nebbia entro de' suoi [illegible] [illegible]

[illegible] **Purgare la nebbia**, *fig. per Illuminare la mente, Toglierla dall'ignoranza.* [illegible] 2. 28. Ond'elli [illegible] come [illegible] Per sua ragion [illegible] ammirar la face. E purgherò la nebbia che [illegible]

[illegible] **Autore, o sim., da nebbia.** *Autore che vede le cose in* [illegible] *e in confuso ne parla, e da non potersegli punto prestar fede.* *Fusc. Lug. Morg.* 28. [illegible] (Gh.) Dico io, non so se confermar [illegible] [illegible] Per non parere uno autor da nebbia.

Essere come la nebbia, che lascia il tempo che trova. [illegible] *di cose e parole che non fanno alcun effetto.* [illegible] M., Medicine che sono [illegible], lasciano il tempo che trovano, *per dare* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 186. La nebbia lascia il tempo che trova.

6. **Sapere, o Vedere, o Conoscere alcuna cosa per nebbia** [illegible] *confusamente* [illegible] *Tass. Ger.* 0. 21. M., Ma pur [illegible] [illegible] *Dial.* 351. Vegge come per nebbia.

7. **Incantare la nebbia,** *dicesi del mangiare e bere* [illegible] *Varch. Succ.* 5. 4. (C) E non era ancor [illegible], che [illegible] un pezzo di [illegible] a nebbia. Ne' tempi nebbiosi e ne' [illegible] [illegible] la nebbia, consiglierei [illegible] alla bocca.

[T.] Avere in tasca la nebbia, *non* [illegible] *di nulla, segnatam. di cosa che altri crede o vuol far parere* [illegible] M. Avere in tasca la nebbia [illegible] *Basta a sè stesso,* [illegible] *degli altrui soccorsi.* Egli è un signore, ed ha in tasca la nebbia.

8. **Imbottar nebbia.** V. IMBOTTARE, § 4.

9. **Stringere la nebbia.** *Fu cosa che* [illegible] [Fer.] *Fulc. M.* xxv. 12. Quando e [illegible] per le chiome, La nebbia strinse, e fumo e vento [illegible]

10. [T.] *Modo fam. di celia a chi giunge inaspettato dopo lunga assenza, quasi a cosa* [illegible] *in forma di rimprovero tra celia e amorevole.* Chi vi ha portato la Nebbia?

11. **Il primo anno che non è nebbia,** *si dice famigliarmente per* Mai. [illegible] Quando [illegible] vi sposate? — Sì, il primo anno che non è nebbia. *Fanf.*

12. † *Composizione in gergo.* *Cal. Marc.* [illegible] 132. 88. *col.* 1. [illegible] comincia in versi una nebbia fatta [illegible] Manetto.

13. *E così si chiama nell'uso Quella pianta che sembra composta di tanti tuffi di piume* [illegible] *quale seccata che sia, si pone per adornamento ne' vasi e fanno forma d'un mazzo di fiori.* Fan[illegible]

[T.] Dalla vetta di quei poggi si scorge [illegible] a perdere brune selvette [illegible] nella nebbia indorata dal sole. [illegible] Nebbia che avvolge. — Densa nebbia si estende. *Petr. Sest.* 3. 1. *part.* 1. [illegible] grandine, e l'importuna nebbia, Compressa intorno da rabbiosi venti, Tosto convien che si converta in [illegible]

[illegible] [T.] *Fig.* Dileguarsi. Fuggire come la nebbia al vento. È una nebbia, *cosa passeggera.*

[T.] *Prov. Tosc.* 304. Chi uccella a speranza, prende nebbia.

[illegible] *Per simil. Bern. Orl. Inn.* 49. 21. Come quando [illegible] fuor [illegible] [illegible] un qualche riparo [illegible] d'intorno di nebbia un sentiero, [illegible]

[T.] Essere come la nebbia, Essere una nebbia, [illegible] *che co' modi e colle parole la sciupa e la* [illegible]

[illegible] [T.] Nebbia di sospetto. [Pol.] *Bel. Man.* 22. Ne' tetti [illegible] Sgombra portan la nebbia de' pensieri. [T.] *Petr. Canz.* 13. 5. *part.* 1. [illegible] lagrimando, sfogo Di dolorosa nebbia il cor condenso.

[illegible] [T.] *Perchè i vapori impediscono il benefizio della luce e l'effetto* [illegible] Piante offese dalla nebbia. V. ANNEBBIARE e ANNEBBIATO.

NEBBIACCIA. S. f. *Pegg. di* NEBBIA. (Fan.)

NEBBIACCIO. S. m. *Nebbia grossa e fitta.* (Fanf.)

† NEBBIATICCIO. S. m. [illegible] *Fiumicello.* *Long. Meteor.* 50. Il sereno è causa de la borea, e 'l nebbiaticcio de l'ostro.

NEBBIETTA. [T.] S. f. *Dim. di* NEBBIA, *non densa nè lunga, ma può tornare* [illegible]

NEBBIERELLA. [T.] S. f. *Dim. di* NEBBIA. *Leggera, non fitta nè grave.*

NEBBIETTINA. [T.] S. f. *Sottodim. di* NEBBIA, *ma può essere più grave che la Nebbierella.*

† NEBBIO. S. m. *Dicono a Siena per* Ebbio. (V.), *che è una specie di frutice molto* [illegible] *al Sambuco, ma puzzolente.* Fanf. (Cont. Ord. [illegible] Siena. La soma del nebbio in sacco o in [illegible] soldi.

NEBBIOLINA. S. f. *Dim. di* NEBBIA. [T.] *Par che debba essere più leggera della Nebbierella. E quella che* [illegible] *vedere dell'occhio* [illegible] *dire Nebbiolina piuttosto che Nebbierella.* — *Targ. Tozz. G. Viag.* 4. 15. (Gh.) Una caligine o nebbiolina, che a certi giorni d'inverno si vede. *E. Prodr.* 18. Nebbiolina che sta sempre sopra Firenze fuori che [illegible] [T.] *F. Arlan.* 1. 250. [illegible] o qualche altro vento sulla sera, non [illegible] punto nebbiosa, ma l'atmosfera è più tersa e limpida come un cristallo.

NEBBIONACCIO. *Pegg. di* NEBBIONE. (Fanf.)

NEBBIONE. [T.] S. f. *Accr. di* NEBBIA. *Nebbia alta che spesso mente d'estate* [illegible] *il luce* [illegible] [T.] [illegible] Questi nebbioni, [illegible] *il tempo nebbioso che* [illegible]

2. [illegible] *di* [illegible] *Lat.* Nebula, *ams. Varch. Lez. Dant.* 2. 95. (M.)

Che [illegible] di [illegible] cruscone, nebbione, babbione, don [illegible]?

NEBBIOSITÀ. [T.] S. f. *L'aspetto e l'effetto della nebbia.* [illegible] Nebulositas.

NEBBIOSISSIMO. [T.] Superl. di NEBBIOSO. [illegible] Tempo [illegible], Aria nebbiosissima. *Lat.* [illegible] Nebulosus.

† [T.] *Quasi fig.* Avere [illegible] una certa nebbiosità [illegible]. — Nebbiosità nel [illegible].

3. [T.] Nebbiosità delle immagini nello stile. [illegible]. *Delicata e indeterminatezza* [illegible] *languida.*

NEBBIOSO. *Agg. Pieno di nebbia.* Lat. Nebulosus. [illegible] *Bocc. Ag.* [illegible] *Her.* 11. [illegible] Se sono [illegible] e [illegible] alti e [illegible] e se sono [illegible] lunghi alla. — Carma [illegible] *Mor. Hor.* [illegible] C. [illegible] il tempo fosse nebbioso [illegible] nell'orto. *Franc. Sacch.* [illegible] Ne uno pessimo tempo piovoso, e nebbioso [illegible] 13. [illegible] luogo nebbioso [illegible] dell'albero che sostengono [illegible] si voglino innestare. *F. S. Agost.* 8. [illegible] poema [illegible] bruma nebbiosa. [illegible] 1. La [illegible] erba [illegible] cui radice [illegible] si appella e [illegible] in aere nebbioso, [illegible] in ogni aere [illegible].

2. [T.] *Fig.* Nebbiosa luce (*confusa e incerta*). Nebbioso vedere.

3. [T.] *Trasl.* Stile nebbioso. *V. anche* NEBBIOSITÀ.

NEBRIDE. S. f. *Pelle di cammozza [illegible] donne [illegible] di Bacc.* [illegible] *Bacche. Rim.* 2. 355. [illegible] Ecco [illegible] passi errare, [illegible] nebride coperte [illegible] *Bel.* [illegible] 19. [illegible] di cembali [illegible] [illegible] *Mens. Fas.* 1. 237. [illegible] Con [illegible] festa [illegible] *Tul.* [illegible] 71. [illegible] tronco spezza. La nebride [illegible] getta [illegible].

† **NEBULA.** S. f. *Aff. al lat.* aureo Nebula. Nebbia. [illegible] per [illegible] per necessità, ma [illegible] creatura [illegible] Creatore. *Camp.* [illegible] nebula [illegible].

2. [illegible] *Nuvola. Dant. Vit. Nuov.* 3. C. A me parea vedere nella mia camera una nebula di color di fuoco.

3. † *Trasl. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 283. (C) [illegible] per [illegible] fosse [illegible] *Ricord.* [illegible] 103. [illegible] Ogni [illegible] invidia, e di [illegible] opinione ne [illegible].

4. † [illegible] *Malattia dell'occhio* [illegible] *Mesal.* [illegible] e usato per [illegible].

[illegible] *Lib.* [illegible] *Nat.* [illegible] Luce [illegible] rimanga ben chiara senza [illegible] nebula.

5. [illegible] *Velo sottile da* [illegible] [illegible] in una bastone [illegible] al fuoco, [illegible] per lo caldo [illegible] nebula per [illegible] signore.

† **NEBULATO.** Agg. Nebuloso. (*Fanf.*)

2. † *Per traslato* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Purg.* [illegible] per questo [illegible].

† **NEBULETTA.** S. f. *Dim. di* NEBULA. *Dant. Conv.* [illegible] quasi come nebulette [illegible] alla faccia del Sole.

2. † *Per Nuvoletta. Dant. Vit. Nuov.* 26. [illegible] vedere [illegible] li quali tornavano [illegible] dinanzi [illegible] una nuvoletta [illegible].

NEBULO. [T.] S. m. *per* Nebbia. Nebbia. [illegible] *aureo* [illegible] *S. Gall. Lett.*, [illegible]

† **NEBULONE.** S. m. *Aff. al lat.* Nebulo, onis. [illegible] *o meglio* [illegible] (*Fanf.*) *S. Agost.* [illegible] (C) [illegible] vita [illegible] nebuloni [illegible] *Mor. Hud.* 5. [illegible] questo nebuloso [illegible] grida [illegible] del Sol [illegible] più [illegible] luce.

NEBULOSITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* NEBULOSO. *Segmento delle nebulose* [illegible] *delle* [illegible] Nebulositas. [T.] Nebulosità [illegible].

[T.] *Anche in senso aff. a* Nebbiosità (V.), *ma è più* [illegible]

NEBULOSA. V. NEBULOSO *agg.*

NEBULOSO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Nebulosus. Nebbioso. *Non com. Daut. In.* 4. (C) Oscura, profonda era, e nebulosa [illegible].

[illegible] *Amet.* 8. [illegible] si [illegible] nel [illegible] *Ar. Fur.* 35. [illegible] un nebuloso gorgo.

2. [illegible] *Pulc. Luc.* 50. [illegible] Dogn'ogni [illegible] più molti [illegible] la mia pena acerba, [illegible] nebulosi e [illegible] *Amet.* [illegible] *Mor.* [illegible] le [illegible].

3. † *Detto di* [illegible], *per* [illegible] *Fran. Sacchetti* [illegible] *Sub.* [illegible] 2. 11. p. 228. [illegible] la [illegible] nebulosa e [illegible] *obbedienza* [illegible] guastano e [illegible].

4. [T.] *Trasl.* [illegible] *dice più di* Nebbioso [illegible], Scrittore, [illegible] nebulosa. [illegible] Nebulose [illegible].

5. [illegible] *Fu* [illegible] *come* [illegible] *Nor. Nat.* [illegible] 9. [illegible] la [illegible] fa oscuro e tenebroso, e quando è [illegible] sempre [illegible] del sole.

6. *Astr.* Sost. Nebulose si dicono degli astronomi [illegible] luce [illegible] *Par.* 2. 11. [illegible] tutte [illegible] nebulose [illegible] nebulose [illegible] Gran nebulose [illegible] — [illegible] Grande e piccole nebulose.

7. [illegible] [Gov.] [illegible] che a occhio nudo o [illegible] come una [illegible] *nebbia lucente* [illegible] [illegible] — La [illegible] che avvolge d'ogni [illegible].

† **NECARE.** [illegible] *Aff. al lat. aureo* Necare. [illegible] *Bocc.* [illegible] il capo, e [illegible].

NECCIO. [illegible] NECCIO. [illegible] *Forma di* [illegible] *e che rendesi in pezzi* [illegible] *Targ. Viagg.* 6. 390. [illegible] avea [illegible] che [illegible] [illegible].

NECE. [illegible] *Morte* [illegible] *composizione* [illegible] *Vocab.* [illegible] [illegible] *anche* [illegible] *Leopard. Prod.* [illegible] *patr.* (*Fanf.*)

NECESSARIAMENTE. *Avv. Da* NECESSARIO. [illegible] *Fratt. borg.* [illegible] A bene [illegible] necessario [illegible] Ma si [illegible] al [illegible] *Segg. Stor. cap.* 178. [illegible] necessariamente [illegible] [T.] [illegible] *Stor.* 23. [illegible] conviene [illegible] poco [illegible] a uno di questi [illegible] necessariamente venire, a combattere, o accordare. *Tasso* [illegible] 15. [illegible] necessariamente ed [illegible] *Bargh.* [illegible] 297. [illegible] necessariamente e [illegible] piana.

2. [illegible] *Evidentemente. Gal. Op. lett.* 6. 191. [illegible] necessariamente dimostrare. [illegible] 290. [illegible] fosse [illegible] necessariamente vera.

[illegible] 4. [illegible] 97. [illegible] necessariamente, [illegible] non [illegible] conclusione [illegible] di provare, [illegible] necessariamente [illegible] il quale è [illegible] verisimile.

7. *Necessariamente assoluta.* [T.] *Pallav. Ben.* 4. 37. [illegible] necessariamente ed [illegible].

[illegible] *Lo stesso che* [illegible] CONVENIENTE. [illegible] necessariamente. *Borgh. Mon.*

[illegible] *Inst.* [illegible] 87. [illegible] consiglio [illegible] tempo [illegible] necessario [illegible] cangi [illegible], se [illegible].

[illegible] *logica.* [illegible] *Gal. Lett.* 7. 63. [illegible] concludere [illegible] necessariamente [illegible] *Borgh.* [illegible] 3. 8. [illegible] veduto [illegible] necessariamente [illegible] *Lett.* [illegible]

[illegible] necessariamente [illegible] tenere [illegible] superficie lunare [illegible] montuosa.

† **NECESSARIARE.** V. a. *ant.* [Camp.] *Rendere necessario.* [illegible] *Com.* [illegible] necessario a lasciare [illegible] *necessario* [illegible].

NECESSARIO. *Agg.* [illegible] *di necessità, e senza il quale non si può fare.* [illegible] *Bocc.* [illegible] 3. [illegible] cose necessarie [illegible] e convenienti [illegible] necessario [illegible] *Ter.* [illegible] 2. 45. Secondo che [illegible] necessario [illegible] *Stor.* 9. 275. Questa [illegible] fosse del [illegible] si conferma con [illegible] ragioni, se non necessarie, [illegible] *che necessariamente concludano.*

2. *Aver una necessaria una cosa*, [illegible] *Essere una cosa necessaria ad uno.* [illegible] *Pass.* 317. [illegible] la [illegible] necessaria [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 141. [illegible] necessarie per [illegible].

3. [illegible] *Inevitabile* [illegible] *fato* [illegible] *Guid.* 6. [illegible] che [illegible] necessario? Ma perocchè [illegible] necessari [illegible] comunemente [illegible] a tutti [illegible] Paris [illegible].

4. **Necessario**, [illegible] *Evidente. Gal. Op. lett.* 1. 181. [illegible] perchè ne ho [illegible] necessarie. E [illegible] ragioni necessarie [illegible].

5. [illegible] necessario [illegible] *succedono necessariamente nell'ordine di che muore;* [illegible] *al momento stesso* [illegible] *deferisca, sia che vogliano, sia che non* [illegible].

6. **Luogo necessario.** *Cesso.* [Cors.] *Vit. Prat. Spir. cap.* 43. [illegible] luoghi necessari, [illegible] *cap.* 215. [illegible] necessità [illegible] al luogo necessario alla natura, e [illegible].

Inst. Par. 4. [illegible] Perchè [illegible] ripreso, [illegible] Perchè [illegible] *Lett.* 27. [illegible] necessario [illegible] alla [illegible] e [illegible] V. E.

[T.] **Necessario.** *Quel ch'è impossibile che non sia o che* [illegible] *modo.* [T.] [illegible] necessario, [illegible]

[illegible] *al* Necessario

assoluto; e il Necessario ipotetico, cioè che poste certe condizioni, debbono certi effetti seguirne, dedurcene le conseguenze.

[T.] Similm. nella pratica certe cose sono assolutamente necessarie; altre necessarie più o meno, come condizioni al fine da doversi ottenere; appunto come posson essere più o men utili. Ma l'Utile, di per sè, è meno sempre, onde diciamo: Non solamente utile, ma necessario. — In altro rispetto, Necessario distinguesi da Conveniente, segnatam. nel senso mor. e nell'estetico. Galan. Stor. 17. 27. La commemorazione dell'opere nostre [illegible] sarebbe forse necessaria o conveniente.

[T.] Indispensabile, ha seco idea sovente di mera convenienza; il Necessario dice un po' più. Certe suppellettili indispensabili al ricco, al povero non son punto necessarie; e meglio per lui. A me è indispensabile [illegible] verso [illegible] riconoscenza: necessario l'affetto. La gente fredda [illegible] indispensabili senza sentirne in cuore la dolce necessità.

[T.] Vang. Sola una cosa è necessaria. Cesare Balbo intendeva L'ingrandimento del suo Piemonte, ma [illegible]

II. Spec. [illegible] Più direttam. nel senso ideale e logico. Rosm. I caratteri [illegible] fermati dal Leibnizio e dal Kant, sono la necessità e l'universalità. E: L'esperienza de' sensi mostra ciò che è, ma non può mostrare ciò che dee essere. Non v'ha ragione assolutamente necessaria di dire che un fatto, perchè avvenne una volta, o cento volte in un modo, debba avvenire nel modo stesso anche la centesima prima volta. Se dunque l'esperienza de' sensi ci dà cognizione per le cose che avvengono, questa cognizione non è necessaria. La cognizione di cosa contingente è sempre a posteriori; la cognizione necessaria può essere a priori, anzi la necessità di essa non viene mai da' sensi, ma [illegible] ragione veduta dalla mente e che sempre così avviene e che non se ne possa dubitare. [T.] Rapporto tra l'ideale e il necessario.

[T.] Verità necessarie. Pallav. Ben. 2. 32. Principii necessarii. Conseguente.

[T.] Proposizione o Serie di proposizioni che significa o prova una verità necessaria. Gal. Sist. 68. [illegible] necessariamente si [illegible]

[T.] Varch. Opusc. ined. 1. 31. Onde è necessario cominciare insegnare grammatica dalle lettere [illegible]

III. Cose mater. [T.] Pallav. Ben. 4. 17. Necessario si chiama quello, senza cui, o non si può vivere, o sol con [illegible] Esser doveva [illegible] e pagatrice fedele di quello ch'è necessario. Vit. SS. Pad. 2. 179. Andarono alla cittade per comperarsi delle necessarie cose. — Gli darà quanti pani egli ha necessarii. — Bottega che fa [illegible] perchè vi [illegible] tutte cose necessarie.

[T.] Red. Ins. 125. [illegible] necessario e [illegible] crescimento [illegible] Metod. cur. trad. 200. [illegible] ordinata [illegible] necessario, [illegible] sufficiente [illegible] dieta [illegible] comune ed un'astinenza tale [illegible] ed a questi pasti [illegible] per bevanda che acqua panata. S. Gio. Grisost. 94. L'unguento non è necessario, [illegible] prezioso. Redin. Pros. 1. 85. Sarebbe necessario introdur nel corpo [illegible] conservante.

IV. Senso soc. e prat. [T.] Le cure e gli atti necessarii [illegible] la civil società.

[T.] Maestruzz. 1. 34. [illegible] quelle cose che nel matrimonio sono necessarie. — Era necessario [illegible] — In atto di religione massime [illegible] S. Agost. Nelle cose necessarie [illegible]

[T.] S. Gerol. La [illegible] necessaria in tutte le cose. D. Gio. Cell. 1. 11. In se medesimo sanza necessità [illegible]

[T.] Non necessario di cambiare. E senza il Di. [illegible] necessario [illegible]

V. [illegible] In senso [illegible] Grisost. Al bene susegue necessario la [illegible] Segr. Fior. Pr. 18. E necessario [illegible]

VI. [illegible]

egestas. Chi è mai benemerito, e fa cose più riconoscente utili ad altri, con modesta coscienza risponde: Nessuno a questo mondo è necessario. Ma troppo lo dicono, almeno co' fatti, gl'ingrati e gli stolti.

[T.] Concerne altresì la pers. in altro rispetto, il modo dello C. alla v. COMPETENTE, § 1. Giudice competente. Che ha convenevole e necessaria giurisdizione.

VII. [T.] Altro è che La persona sia necessaria all'affetto del cuore, altro è che La persona o l'animale o la cosa siano adoprati come mezzi necessarii ad un fine; e allora accade sovente che le pers. trattansi come bestie e come cose. Ora diciamo dei mezzi in gen. Vang. Computa [illegible] le spese che son necessarie. — Quattrini necessarii per il pagamento.

[T.] Spazio di tempo o di luogo necessario per compiere un'opera.

VIII. [T.] Non com. il seg., dove necessario accenna il bisogno in cui la pers. si trova. Salvin. Iliad. 2. 259. La necessaria e forzosa circostanza in cui si trovava.

X. A modo di sost. [T.] Gli manca il necessario, e in gen. [illegible] e, per ell., specialm. [illegible] Fa [illegible] manca del necessario; questo specialm. nel secondo senso. E così Non gli manca il necessario. Non gli lascerò mancare.

[T.] [illegible] di tutto il necessario, ad agiatezza e a decenza. Casa, Camera e sim. [illegible] Lemm. Testam. [illegible] fornito di suoi necessarii. (Con questo plur. [illegible])

[T.] Più in gen. C'è tutto il necessario. Più del necessario.

[T.] Non voglio lasciarmi che il puro necessario per [illegible] — Ho [illegible] il necessario per campare. Il necessario [illegible]

[illegible] A poi. [T.] [illegible] necessario a vivere.

[T.] Nel senso [illegible] La gente non posa che nel necessario [illegible] il quale [illegible]

X. Molti com. a parecchi de' sensi not. Coll'A e l'inf. [illegible] o senza questo. [T.] Cosa necessaria a credersi, a dirsi, a farsi. A dire. A fare.

[T.] La mia condizione mi rende necessario questo [illegible] necessario. Per di pers. diciamo che Si è resa necessaria ad altri, o perchè veramente ne abbiano bisogno [illegible] perchè paia a loro d'averne [illegible] perchè [illegible] impone ad altri [illegible] la presenza propria come inevitabile necessità. [illegible] Rendesi necessario che.

[T.] Assolutamente necessario. Troppo necessario. — Vedo [illegible] quanto sarebbe necessario. — Non tanto necessario.

[T.] Per una specie d'eufem. diciamo Non mi par necessario, per non dire [illegible] O con iron. [illegible] necessario che [illegible] A me parrebbe necessario che [illegible]

NECESSARIO. S. m. Luogo. Pass. 124. (C) Tagliato a pezzi e smembrato il corpo dell'[illegible] [illegible] Magal. Lett. 30. [illegible] Non sia puzzo o fetore [illegible] necessario o altro [illegible] si [illegible] bachi da seta [illegible] odori soavi [illegible] Vit. Erem. [illegible] mettesse [illegible] necessario. Bibb. Re. IV. 10. E distrussero la casa di Baal, e [illegible] necessario [illegible] al presente di Internac.

Bern. Rim. 1. 4. (C) La credenza facea nel necessario. Ambr. Bern. 1. 3. [illegible] O sotto la scala, o nel necessario.

2. * E a modo di sost. [Camp.] Per Necessità. S. Gir. Pist. 84. Un capo [illegible] necessario a combattere.

NECESSARIO. S. m. Aff. al lat. aureo Necessarius. Parente. Segr. Fior. Art. guerr. lib. [illegible] Il primo [illegible] sospettosi [illegible] inimico [illegible] fidarsi [illegible] le cose [illegible] conservare [illegible] possessioni, rendere [illegible] e altresì [illegible] necessarii [illegible] Camp. [illegible] S. Ag. Pist. a Paul. [illegible] pe' morti [illegible]

NECESSARISSIMAMENTE. Avv. Superl. di NECESSARIAMENTE. [illegible] necessarissimamente conviene prenderlo.

NECESSARISSIMO. Agg. Superl. di NECESSARIO. Sen. Ben. Varch. 6. 29. [illegible] l'opera [illegible] necessarissime per sfogar [illegible] Lemm. Acl. 187. Queste parti ad esso Dante che [illegible] converrebbe dare a [illegible] che sono sue certissime proprissime, necessarissime, tacendo, o di parte lasciando, per non sue. [T.] Segner. Incr. 1. 17. 4. Morale dunque [illegible] necessarissima, si deduce che se si dà per possibile [illegible] essere, non può all'ora stesso non darsi per esistente.

E a modo di sost. Red. Cons. 1. 12. (C) Credo che sia necessario, necessarissimo, che per molti e molti mesi ella [illegible] totalmente il vino, e in sua vece beva dell'acqua. [T.] F. Lett. fam. 3. 60. [illegible] necessario, necessarissimo il lasciar meglio fortificare il suo utero, il quale senza dubbio alcuno non può trovarsi se non debole [illegible] aborti così presto avvenuti.

† **NECESSE.** Voc. aureo lat. Di necessità, Necessario. Dant. Par. 3. 77. S'essere in caritate è qui necesse.

[Camp.] D. 3. 13. O se necesse Con contingente mai necesse fenno. È termine dell'antiche scuole e il passo vuol dire: Se in un sillogismo cominciandosi da necessario con una premessa necessariamente vera, e con altra che tale non sia si possa trarne o no, necessaria conseguenza.

† **NECESSEVOLE.** Agg. com. Necessario. [illegible] Eg. Gov. Pr. 2. 1. 15. [illegible] I poveri [illegible] possono aver servi, nè abbondanza de' beni necessevoli alla vita. [T.] Voc. Regg. Pr. Eg. [illegible] 2. par. 1. Cap. XII. Abbondanza dei ben necessevoli alla casa.

NECESSITÀ, † **NECISTÀ**, † **NICESSITÀ**, † **NICISSITÀ** e † **NECISTA.** Aff. al lat. aureo Necessitas. Estremo bisogno, [illegible] più o men forza di valere. Mancamento di quello di cui non si può in verun modo far senza. Bocc. Intr. [illegible] Quasi da necessità costretti a scriver e mi conduco. E 17. [illegible] che a necessità del suo [illegible] richiedesse. Dant. Inf. 7. Necessità la fa esser veloce. [illegible] Specch. Cr. [illegible] Se [illegible] delle fatiche, della necessità, delle [illegible] Vit. S. Madd. 5. Questa benedetta vecchia andava alcuna volta attorno per cose di necessità. M. V. 9. 42. La [illegible] dell'umana [illegible] è solo legame. Tac. Dav. Stor. 1. 76. [illegible] E. Perd. [illegible] Instr. 1. 5. 14. [illegible] Non [illegible] ne' casi di estrema necessità. [T.] [illegible] Necessità [illegible] offrir [illegible] morale come in Aristot. [illegible] dalla maniera di [illegible] a fare [illegible] Domin. [illegible] Gov. fam. 92. Quando vedessi [illegible] povera [illegible] estrema necessità. [illegible] Parole [illegible] col [illegible] principe [illegible] se non per somma necessità. Segr. Fior. Disc. 2. 8. (C) Sono questi popoli [illegible] Cecch. [illegible] Op. 5. 207. [illegible] in modo, che [illegible] gradi di quello a che la necessità [illegible] costringeva [illegible] parere di farlo spontanee.

[T.] Prov. Tosc. 173. Necessità, [illegible] Nell'apparenza [illegible] se non è [illegible] che di razza.

2. [T.] [illegible] Forza da Necessità. [illegible] Gal. [illegible] Stor. [illegible] 183. Per forza [illegible] in fuga [illegible] furono sforzati [illegible] necessità d'abbandonare il campo. — [illegible] che [illegible] per [illegible] e così [illegible] una specie d'intens. nell'uso fam. dice [illegible] meno che Necessità.

3. Quasi person. f. [T.] La necessità lo condanna a questo [illegible] — La necessità le [illegible]

4. In senso mor. [illegible] [T.] Segn. Pros. Sacr. 314. [illegible] obbligo; anzi la necessità [illegible] di [illegible] la mente colle [illegible]

5. [Rosm.] Necessità logica. — La quale accog-

in se [illegible] e possibilità [illegible] è ciò che si chiama necessità, chè tutto ciò che è dee essere in esso.

(Rosm.) La necessità logica e la necessità metafisica non sono che una [illegible] necessità, la quale consiste nel rapporto [illegible] ha un essere [illegible] non esistenza. Quando questo rapporto si considera come possibile si chiama necessità logica [illegible] il principio di contraddizione; quando si considera nel fatto come reale si chiama necessità metafisica. Il principio dunque di contraddizione, o [illegible] necessità logica, è il fonte della necessità metafisica.

Rosm.) Quella che nasce dalla natura della cosa pensata.

Rosm.) La necessità morale si è quella, che ha una persona di operare in un dato modo per non [illegible]

Rosm. La necessità fisica è quella necessità che procede dalla natura, [illegible] natura. [illegible] V'ha una necessità [illegible] o fisica, ed è quella esigenza che hanno [illegible] proprie degli enti reali d'essere [illegible] gli enti reali e fisici [illegible] perfezione.

Rosm. [illegible] dialettica. — Dove l'intendimento è necessitato perchè non può pensare che la cosa sia diversa [illegible] che è, senza distruggersi [illegible] necessità dialettica, che si [illegible] anche nella certezza delle cose contingenti [illegible]

Rosm. V'ha una necessità intellettuale, ed è quella esigenza che hanno [illegible] proprie degli enti intellettuali di esser avverate, acciocchè essi ottengano la loro perfezione.

6 **Avere necessità** [illegible] **di necessità**, più che *Avere bisogno o bisognare*. [illegible] Necessità [illegible] Necesse [illegible] 18 [illegible] *M.* Nell'incertitudine delle deliberazioni del Duca di Borbone [illegible] avea necessità dell'aiuto de' colleghi. *Segr. Mann.* [illegible] quella sapienza della quale [illegible] necessità [illegible] Terra [illegible] che [illegible]

7 [*Tong.*] Ho necessità d'uscire e vedere la villa.

[*Camp.*] **Avere grande necessità** per *Mancare del necessario alla vita*. *Mac.* [illegible] Se [illegible] piacesse [illegible] di tal pane, almeno lo dovesse dare a' poveri di [illegible] che avevano grande necessità.

7 [*Camp.*] **Cavare alcuno delle sue necessità**, *il* [illegible] *Bibb. Salm.* 24. [illegible] cavato delle mie necessità [illegible]

8 [*Camp.*] **Esercitarsi intorno alle necessità del prossimo.** *Attendere a opere misericordiose.* *Mac.* [illegible] Poi conobbe perfettamente [illegible] di Marta [illegible] necessità de' prossimi [illegible] fervore.

9 **Esser necessità**, *Esser necessario*. *Cron. Morel.* 249. [illegible] Sopra ciò non voglio dire più al presente, [illegible] materia.

[illegible] **Di necessità**. *Modo anche greco* [illegible] — *Maestruzz.* 1. 6. [illegible] *M.* Ma se egli nel [illegible] del *prete*, [illegible] se è necessità e di [illegible] o di [illegible] *Segner. Pred.* [illegible] 6. [illegible] bisogno [illegible] necessità [illegible] un [illegible] *Tratt.* [illegible] 15. [illegible] quando [illegible] di necessità [illegible] *Cron. Morell.* 225. [illegible] acciò [illegible] per vedere [illegible] il tempo del [illegible] *E.* 11. 258. [illegible] Morelli e Giovanni, per rispetto di non poter far meglio [illegible] pigliare una casetta [illegible] *Pucc. Centil.* 83. 93. [illegible] *E.* 29. 1. [illegible]

Fuor di necessità di mezzo, *dicesi dai Teologi di* [illegible] *per l'ignoranza dei quali altri, sebbene* [illegible] *senza sua colpa non può salvarsi* [illegible] *Segner.* [illegible] *cap.* 7. *M.* [illegible] della Trinità e della Incarnazione [illegible] necessità di [illegible] per [illegible] se non per necessità di precetto. [illegible] *M.* [illegible] *E. Cavel.*

Instr. 1. 6. I sacri Teologi riconoscono nell'orazione non sol [illegible] necessità che chiamano di precetto, ma anche quell'altra più stretta che chiamano di mezzo [illegible] che non si [illegible] il conseguimento [illegible] chi mai non invocasse il divino aiuto [illegible] che nemmeno perverrebbe al fine della sua felicità [illegible] un mezzo necessario [illegible] per conseguirlo.

10 **Convenire di necessità** [illegible] 1. 3. 1. [illegible] Convenne di necessità [illegible] allora erano, si [illegible] *G. V.* 12. [illegible] Sicchè di necessità si convenne ritrarre a [illegible]

11 **Far della necessità virtù**, *prov. che vale* *Accomodarsi alle cose che avvengono. Far per necessità ciò che per altro non si farebbe.* *G.* [illegible] *P.* [illegible] *Tosc.* 241. Bisogna far di necessità virtù. *Talv.* [illegible] *alla necessità* [illegible] *merito.* [illegible] *deliberata e serena rassegnazione,* [illegible] *danni* [illegible] *pericolo del* [illegible] *occasione di* [illegible] *sempre maggiore.* — *Tac. Dav.* [illegible] 1. 30. [illegible] Nasso [illegible] fece della necessità virtù. *Buon. Fier.* 4. [illegible] della necessità farem virtù. *Varch. Suoc.* 4. 4. L'aver cervello non vuol dir altro che sapersi accomodare al bisogno e fare della necessità virtù. *Bocc. Nov.* [illegible] La quale [illegible] saviamente fatta di necessità virtù. *Cavalc. Espos. Simb.* [illegible] 28. Non cessarono la persecuzione [illegible] nel deserto e [illegible] necessità virtù. [illegible] *Op.* 3. 52. [illegible] necessità virtù.

Tornare la necessità in volontà, *dicesi ad accennare che* [illegible] *per elezione quello che prima si faceva per* [illegible] *SS. Pad.* 1. [illegible] *M.* [illegible] La necessità [illegible] *S. Paolo, primo eremita* [illegible] [illegible] per amore [illegible] *Prov. Tosc.* 57. La necessità [illegible]

[*Tanf.*] **Fare della necessità volontà**, *vale il medesimo.* *Pallav.* [illegible] 217. [illegible] 253. [illegible] volontà, trovandosi nelle condizioni che si trovava.

12 **La necessità non ha legge**, *prov. che si dice* [illegible] *per necessità* [illegible] *per* [illegible] *Prov. Tosc.* 57. La necessità non ha legge. [illegible] *necessità per* [illegible] *legge.* — *Alvert.* [illegible] che la necessità non ha legge. *Segr. Fior.* [illegible] 1. 2. [illegible] Ma la necessità che non ha legge, Mi ha [illegible] *Buonarr.* [illegible] sapete il bisogno per lo più ha poca creanza e la necessità non ha legge.

La necessità fa vecchia trottare, *che si dice per com.* Il bisogno fa trottar la vecchia, [illegible] che vale, *che la necessità* [illegible] *altro,* [illegible] *M.* [illegible] 9. 12. [illegible] Necessità fa [illegible] *F.* [illegible] La necessità [illegible] il nostro comune ad eleggersi per capitano.

13 *Le cose necessarie.* *Fr. Giord. p.* 79. *col.* 2. [illegible] che [illegible] e necessità degli Apostoli, [illegible] non potevano [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] 2. 5. 24. *M.* [illegible] *Cavalc.* [illegible] *Simb.* 1. 175. [illegible] d'avere le sue necessità, avendo da [illegible] *Vit. S.* [illegible] 23. [illegible] poveri [illegible] necessità [illegible] grande fame e carestia era nel paese. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Tom.* 112. [illegible] necessità [illegible] *Purg. Centil.* 62. 77. [illegible] soccorse a [illegible] nicistade.

[illegible] *Sennatam del compare.* Le rendite special mente del suolo, e che servono alle prime necessità della vita.

[*Camp.*] **Dare la necessità ad alcuno**, *per Somministrargli ciò che gli è necessario.* [illegible] *S.* 6. 6. [illegible] Se tu vuole [illegible] e non [illegible] necessità per [illegible] ma [illegible] e con molto argento, che [illegible] avesse.

Per Quantità necessaria. *Fr. Giord. Pred.* 9.

M. Quando ne [illegible] la necessità tua, cioè quello che è necessario [illegible] vita tua.

14 **Necessità** [illegible] *anche per* [illegible] *Guicc.* *Stor.* 18. [illegible] *M.* [illegible] per la necessità [illegible] [*Camp.*] *Ver.* [illegible] 74. [illegible] i soldati erano in [illegible]

15 [*Camp.*] [illegible] *gen.* *Arc.* [illegible] necessità [illegible] *SS. Pad.* [illegible] 109. [illegible] dispensatore suo [illegible] sufficientemente [illegible] le sue necessitadi.

16 *Mancanza di persone.* *Cresc.* 3. 282. [illegible] si trovano di molte varietà delle [illegible] del suo paese [illegible] necessità di lavoratori che [illegible]

17 **Necessità di ventre**, *ed anche* **Necessità** [illegible], *per Bisogno* [illegible] *il ventre* [illegible] *SS. Pad.* 2. 198. [illegible] per sua necessità [illegible] *F.* [illegible] *M.* [illegible] d'aver necessitade del ventre, e partissi [illegible] *Camp.* *Bibb. Ecul.* 23. [illegible] quando [illegible] porga [illegible] avere necessitade (*ad requisita naturae*).

18 [*Fr. M.*] **Necessità corporale**, *che fam. dicesi* [illegible] *bisogni.* [illegible] a generare [illegible] alle necessità [illegible] quelle, [illegible] vestirsi [illegible]

19 *Effetto o Conseguenza* [illegible] *d'una legge, d'un principio* [illegible] *Pros. Tosc.* 112. [illegible] per necessità.

20 [illegible] *di una cosa che non potrebbe essere altrimenti.* [illegible]

A necessità, *posto avverb.* [illegible] *Per quanto è necessario.* [illegible] *Man.* [illegible] le altre cose [illegible] a necessità [illegible] che per diletto [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 198. [illegible] non [illegible] del mondo, se non a necessità.

A necessità, [illegible] *anche* [illegible] *di necessità.* *Fr. Giord. Pred.* 1. 5. *Man.* [illegible] che 'l possa [illegible] a necessità [illegible] il prete *per battezzare* e fosse in articolo di morte.

21 **Di necessità.** [illegible] *V.* DI NECESSITÀ. Di viva necessità [illegible] *Di viva forza, Per viva forza.* [illegible] 2. 16. — [illegible] VIVA NECESSITÀ.

22 **Per necessità.** *Modo avv.* *Necessariamente.* *M.* [illegible] grande [illegible] per necessità [illegible] 1. 17. [illegible] per necessità [illegible] nel suo sito [illegible]

23 [illegible] *Per Interessenza.* [illegible] *Brun. Lat.* [illegible] 1. 4. [illegible] la verità per sapere delle necessitadi che sono [illegible] e in [illegible] tempo, [illegible] cavalleria, per parenti.

[*T.*] *Il suono* [illegible] *dice una forza che non cessa,* [illegible] *d'operare* [illegible] Tenere, [illegible] *sempre* [illegible] a Necessità [illegible] Necessario [illegible] *Familiare.* Anche quando la Necessità [illegible] *più che* [illegible] *per* [illegible] *più necessaria che non* [illegible]

Per Necessità [illegible] [*T.*] *Bolin.* 1. 18. [illegible] Per necessità del [illegible] *Conv.* 172. [illegible] lo quale [illegible] da un punto a un altro di necessità.

[*T.*] *Maestruzz.* 1. 54. Ancora è una condizione d'alcuna cosa che di necessità viene, [illegible]

[*T.*] [illegible] *Spirit.* Con gran necessitate [illegible] mangiare e di bere.

[illegible] *Segr. Fior. Capit. Camp.* Che nessuno si possa [illegible] necessità [illegible] uscito per una necessità, pare più modesto che Per un bisogno, e *e perchè la prima delle due voci pare che rappresenti cosa con più stringenza, e perchè l'ha seguito* [illegible] *gl'intelletti* [illegible] *altre idee men che decenti. Ma dicendo senza art. Per necessità o Per bisogno il modo prende altro senso.*

II. [T.] *Segnatam. La mancanza più o meno grave, di quel che richiedesi a compiere la vita, a vivere agiatamente, decentemente.* Trovarsi in estrema necessità. Stringente necessità. Versare in necessità. S. Agost. C. D. L'uomo cercava in questa necessità [illegible] *Mor. S. Greg.* 7. 14. Sarà contento con [illegible] alle [illegible] poche sostanze, ma non vorrebbono patire necessitade.

[illegible] *Isst. Cristi.* 3. 11. 3. In medesimo, o Signore [illegible] se degnasti di venire al mondo e per amore di quello [illegible] necessità.

[T.] *Distinguesi* Prezzo di necessità, prezzo d'affezione.

[T.] *Quindi in senso più ampio e sor.* Le patrie necessità.

[T.] *Lett. Donn. Sen.* [illegible] Per sovvenire alle molte mie necessità, e [illegible] Soccorrere le necessità. — [illegible] necessità della vita [illegible] necessità [illegible] Sottrarre [illegible] proprie necessità per giovare [illegible] altrui [illegible] Alle necessità degli altri giovare quanto si può e anche più del potere.

III. *M* [illegible] *alle necessità* [illegible] *corp.* [illegible] *di cui sopra, ma poi* [illegible] *di cui si tira* [illegible] *Machiav. Art.* [illegible] Questa necessità considerata bene [illegible] *D. Conv.* 4. 1. [illegible] necessità.

[T.] [illegible] la necessità d'apprendere. — Trovarsi nella necessità di [illegible] *di questo modo, il quale differisce da Trovarsi in necessità* [illegible] *il comunemente.*

[T.] Appare la necessità. [illegible] necessità. *Bern. Segn. Stor.* La necessità c'è presente, è davanti agli occhi. — Cresce necessità. Cresce la necessità.

[T.] *Bocc. Nov.* [illegible] 10. Da necessità costretto [illegible] *E altrove:* [illegible] da necessità costretto, a servire mi conduco. — [illegible] da necessità. *Necessitate adstrictus. Fr. Barb.* 140. 7. Necessità [illegible] Dee donar non [illegible] — [illegible] Spinto dalla necessità. Strascinato dalla [illegible] da necessità.

[T.] [illegible] Grave. Stretta. [illegible] necessità. — Assoluta. Estrema. Alta. Suprema necessità. — Inevitabile. [illegible] Ineluttabile. Inesorabile. Ferrea necessità.

[T.] *Gli antichi dei mondi sopra noi personificano la Necessità, e* [illegible] *Fortuna.* Precede a te sempre la severa Necessità portando aguti e quelle nella mano di bronzo, nè manca il crudo uncino e il liquido piombo. [illegible] *sua Fortuna* [illegible] *in più alto senso.* Le sue [illegible] non l'hanno [illegible] Necessità la fa esser veloce. Qui [illegible] *altri luoghi personificanti.* Consiglio dettato dalla necessità. [illegible] dalla [illegible] Prendere consiglio dalla necessità. [illegible] *Sent. Mor.* 3. 76. La necessità torna [illegible] *E* 137. La necessità [illegible] dall'uomo quello che le piace. [T.] *Gal. Sagg.* Trattabile e benigna filosofia, che così piacevolmente e con tanta agevolezza s'accomoda alle nostre voglie e alle nostre necessità.

[T.] Necessità che governa. — Sottrarsi alla necessità, [illegible] Dominarla.

IV. *Nel ordine ideale.* [illegible] La necessità esprime una relazione delle cose colla mente, ed è di due specie, logica e metafisica, che poi [illegible] una sola, la quale si fonda sul principio di contraddizione. La logica si [illegible] nell'essere [illegible] forma e perciò universale e necessaria. La necessità si distingue inoltre in apodittica ed ipotetica, che furono confuse [illegible] però con [illegible] differenza dal Leibnitz e dal Pascal. [T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 529. Non per necessità dimostrativa, ma per convenienza di [illegible] come la chiamano.

[illegible] Assoluta [illegible] che ha talemore [illegible] confuse col [illegible] L'essere [illegible] essere [illegible] — Necessità è posta dal Kant [illegible] forme [illegible] Necessità [illegible] universalità necessaria dell'idea. [T.] La necessità nel pensiero. — La necessità del percepire, [illegible] dicare.

[T.] Le logiche necessità, *i necessarii principii del ragionamento, i necessarii nessi tra le conseguenze e i principii.* — Ne segue per necessità logica [illegible] Per necessità ne consegue, *intendendo dei Naturale* [illegible] *ordine delle idee.*

V. [T.] Nella necessità [illegible] de' moderni, la quale rispetto al [illegible] volere la verità, alla quale egli sempre si atterrebbe se non errasse nei giudizii [illegible] o per leggerezza o per malvolere. [illegible] Necessità vere [illegible] nel mondo materiale, e quelle di cui il volere umano è minore del potere [illegible] l'uomo può sempre, quand'abbia [illegible] della ragione, voler quel che [illegible] per [illegible] della sua volontà non [illegible] necessario [illegible] di merito o di demerito. Necessità all'uomo volere il bene non [illegible] necessità [illegible] bene [illegible] la colpa. [illegible] e prescienza di Dio non [illegible] libertà. *D.* 3. 17. La contingenza [illegible] [illegible] è dipinta nel cospetto eterno. Necessità [illegible] prende *come vedere un legno che* [illegible] *non rallenta il suo corso.* — L'[illegible] *uomo soggetto a* [illegible] *necessità* [illegible] *ogni* [illegible] *del bene* [illegible] *fa* [illegible] *e il premio e la pena.*

[T.] [illegible] diventa tremenda necessità *tale egli se la fa parere, e la forza* [illegible] *natura per* [illegible] *crederla.*

[T.] *Ma in* [illegible] *veramente non* [illegible] *leggi umane* [illegible] La necessità [illegible] *Lett. Pol. Ross.* 261. [illegible] la forza della necessità [illegible]

VI. [T.] *In senso di* [illegible] *naturale o civile, non* [illegible] *la libertà* [illegible] *necessarie* [illegible] *norma o dovere* [illegible] Le necessità che [illegible] la legge.

[T.] [illegible] la necessità giuridica di dare quel che [illegible] altro è la necessità [illegible] di dare [illegible] al debito. Altro è la necessità [illegible] che [illegible] una cosa, altro è la forza tirannica o il capriccio passionato che impone all'uomo una necessità.

[T.] Altro è la necessità di risparmiare il necessario al [illegible] altro è la necessità [illegible] per supplire a una spesa, anco inutile.

[T.] Altro sono Le necessità imposte dalla ragione dell'arte, altro [illegible] infelice al quale è condannato l'artista per necessità [illegible] senza potere, secondo le ragioni dell'arte, rifarlo.

[T.] [illegible] *dicono.* [illegible] morale *accennando a quel che secondo l'ordinario corso e quasi* [illegible] *così può dirsi* Necessità morale non [illegible] *ma* [illegible] *più o meno imperiosa. Le due idee contrapp.* [illegible] *Magal. Lett. fam.* 2. 206. Che [illegible] pur questa necessità non ci sia, ma nondimeno alcuna convenienza o congruità.

VII. *Parlando* [illegible] Dt. [T.] *D. Conv.* 128. La sua revoluzione [illegible] conviene essere in uno medesimo tempo [illegible] colla maggiore.

[illegible] [T.] *S. Tomm.* Di necessità della carità cristiana è la dilezione de' nemici. *D.* [illegible] 124. [illegible] di necessità vuole [illegible] — Ci deve essere di necessità [illegible] *poste, secondo i fatti* [illegible] *Car.* [illegible] *Arist.* 1. 3. Onde di necessità sarebbono tre generi d'orazioni [illegible]

[illegible] *più o meno imperiosa.* [T.] Dovendo [illegible] di necessità. *Cron. Morell.* 221. [illegible] cercare le circonstanze [illegible]

[illegible] [Pol.] *Sent. Mor.* 1. 2. Quello ch'è [illegible] di necessità sia disonesto a dire. [T.] Doveva di necessità dispiacere.

Coll'inf. [illegible] [T.] *G.* [illegible] 2. 12. [illegible] corso e seguono [illegible] successori [illegible] Carlo Magno, [illegible] di necessità [illegible] *Dec.* [illegible] Parole le quali non sono di necessità [illegible]

[T.] [illegible] stretta necessità. — Di prima necessità [illegible] prima necessità. — [illegible] — [illegible] di tale necessità [illegible] necessità di mezzo. — Necessario di tutta necessità.

[T.] *Col Di posp.* [illegible] *la ragione.* Necessità de' tempi. — Per necessità di [illegible]

VIII. *Col Per.* [Pol.] *Volg. Dial.* 62. Non beneficando egli Dio, nè [illegible] per necessità [illegible] recando al nascimento le cose affine di esser Dio.

Senso ideale. [T.] *Crusca alla v.* CONNESSO, § 2. Tutte le cose che per necessità vanno [illegible] con quella di che si parla. — Segue per necessità da questo principio. Per necessità seguirebbe da [illegible] esposto.

In cose operate. [T.] *Cron. Morell.* 210. Questa si fece per necessità, considerato che egli era [illegible] grande [illegible] si trovava [illegible] trarre i corpi di casa. *D. Conv.* 193. Per forza della necessità. — [illegible] per necessità, *senza merito.* A cagione di necessità, [illegible]

IX. *Coll'A.* [T.] Per soddisfare alla necessità. *Ell. non com.* [illegible] *Segn. Bern. Tratt. Conv.* 60. Spesse volte [illegible] ho mangiato e bevuto non a necessità, ma a [illegible] *Pass.* 311. Cercherà [illegible] gente [illegible] che dicono [illegible] che desiderano d'udire a diletto e non a necessità.

[T.] *Coll'A pos. e coll'Essere, secondo il modo lat.* Est mihi. È a noi necessità. *D.* 3. [illegible] Però necessità fu [illegible] *non* [illegible] *o qualche modo l'offerta promessa per voto, ancor* [illegible] *S.* [illegible] *(altri legge* Necessità [illegible] *men bene).*

X. *Coll'In dice non il dovere, nè la forza ideale de' principii* [illegible] *in cui l'uomo è* [illegible] *d'una cosa o di molte, o essendo* [illegible] *a fare tale o tal cosa.* [T.] [illegible] necessità [illegible] guardarmi. Mi veggo nella necessità di pregarvi.

[T.] Essere in grave necessità, *piuttosto intendesi dei necessarii* [illegible] *E anche* [illegible] È in necessità. Si trova in necessità.

[T.] In caso di necessità, *in senso più gen.*

XI. *Senza art. o altrimenti.* [T.] Non c'è necessità, *dicono per* [illegible] *intendendo* [illegible] Che necessità c'era egli che voi vi [illegible] darmi?

[T.] [illegible] necessità. È necessità che.

[T.] *Ora* [illegible] *che quasi sempre è superfluo.* La [illegible] per lungua fu una necessità. — Questa è una necessità. È una necessità [illegible] una necessità. *Dicon anche* Quella cosa, quella persona è diventata per lui una necessità, *e la pers.* [illegible] *d'essere cosa, e l'uomo che sente di tali necessità,* [illegible] *Qui è il caso di rammentare la* [illegible] *che diede un ministro a un* [illegible] *scritto* [illegible] Eccellenza, bisogna campare — [illegible] non ne veggo necessità.

NECESSITANTE. *Part. pres. di* NECESSITARE. Che necessita. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 9. 16. N. Che stare a divisare una grazia necessitante? Non sarebbono utile da i Evangelisti a Giovanni questa [illegible] che Cristo usò [illegible] e per la grazia [illegible] necessitante? *E Incr.* 1. 24. 7. È certo che non sono esse [illegible] cagioni necessitanti, altrimenti [illegible] di subito [illegible] lo scoglio [illegible] l'arbitrio, [illegible] sia ristretto in cepp. *Bellin. Disc.* 1. 221. Nell'antecedente ragionamento [illegible] si conviene [illegible] sentire d'ogni animale che o per un eleggente libertà, o per una necessitante forza si muova e senta.

[T.] *Per estens.* Ragioni necessitanti del [illegible]

NECESSITARE. *V. a. e N. ass.* [illegible] *Necessitare, Mettere in necessità.* [illegible] Necessare. [illegible] *Inf.* [illegible] 123. [illegible] È di necessitade, che [illegible] cielo continuo si muova e dea influenza, ma non [illegible] necessiti, come di sopra è provato. *But. Purg.* 16. 1. Non siamo [illegible] ma non necessitati. *E appresso:* Le influenze celesti muovono ma non necessitano. *Sagg. nat. esp.* 22. Così è necessitato il pendolo dalla forza della molla, o dal peso a cadere sempre [illegible] medesima altezza. *Guicc. Stor.* 17. 3 [illegible] Il minacciargli da più parti il necessitava a fare la più lunga guardia grande.

†† **NECESSITARIO.** [T.] *Agg. e quindi sost.* Necessi [illegible] *disse quella che* [illegible]

NECESSITATO. *Part. pass. da* NECESSITARE. *Lor. Med. Com.* 185. [illegible] il [illegible] questa [illegible] pensiero di [illegible] suo, ma necessitato gli bisogna di continuare il [illegible] *Rim.* [illegible] 3. 2. 8. [illegible] non [illegible] necessitato, ed a schivar gastigo. *E* 4. 2. 7. [illegible] piegar terra [illegible], Non cedono a dar luogo ov'altri il passo Necessitato [illegible].

T Togl Lett Scient 290 Così avviene ne' corpi dalla gravità accelerati che necessitati a discendere [illegible] (Michel Dir. Fiume, III) Una gran palla di [illegible] posata sul pavimento, benchè ella abbia [illegible] energia di condursi all'ingiù, è nondimeno necessitata a fermarsi non potendo rimuovere l'impedimento del piano.

2 Essere necessitato Esser messo in necessità costretto astretto. Machiav Op 5 325 (Gh) Qualunque volta [illegible] fosse necessitata ritirarsi Firenz Op 1 42 La mente è necessitata alcuna volta mostrare segr li pensieri del cuore [illegible] Fu alla fine necessitato [illegible] con statichi e con promesse [illegible] Machiav Stor Fior 1 5 Era necessitato pensare [illegible] Mostrava [illegible] che i Fiorentini erano necessitati, tosto che lo vedevano in Toscana, a richiamare il Conte o perderei.

Gal Mart Arch 1 1 Prudentissimo ordine divino secondo il quale queste corporee nature inferiori dalle celesti alcune necessitate, altre inchinate sono.

[T] Guicc. Stor 1 352 Non si facendo la concordia sarebbe necessitato a rimovere se non tutte almeno parte delle sue genti Nard Stor 1 226 Il Vitelli era necessitato [illegible] a compagnare con le sue genti l'esercito francese a quella impresa. Red Osserv [illegible] 47 Per non essere necessitato a confessare [illegible] E Esp nat 55 [illegible] un dolore così acuto [illegible] del gomito che fui necessitato a ritirar [illegible] Cell Benv Vit 2 379 Sono necessitato in prima dire il seguito dei cinque anni dell'affitto.

T In necessità di sos. [T] Benv Cell Vit 2 5 9 Sono necessitato in prima dire il seguito dei cinque anni del [illegible]

Di necessità corp. [T] Segner Pred 4 5 Fu necessitato sfamarsi, entro una casaccia vile, di pan di crusca.

Di necessità intell per estens [T] Galil Op Lett 7 238 Le opposizioni fattemi [illegible] mi necessitarono in tal maniera a pensarvi sopra, a fine di persuadermi tal principio per concedibile e vero.

NECESSITOSO Agg Che è in necessità, Bisognoso. Fr Giord Pred 4 37 [illegible] Al bisogno necessitoso Da secondo la tua entrata. Stratm Disc 2 [illegible] (M) Fare che gli uomini per sfuggire necessità, e miseria [illegible] o per avere quiete e modo, e la libertà [illegible] e necessitosa abbandoniscano [illegible] Davanz Tratt Colt fam 56 Se vedi necessitose [illegible] secondo la tua facultà, le provvedi [Camp] Bib [illegible] O morte, buono è il giudicio tuo all'uomo necessitoso [illegible] e che già mancano le forze.

2 E così In Segner Lett Cos 35 (Man) Mi fa [illegible] che vagliano V A S raccomandar con ogni caldezza l'affare di [illegible] monache di Isipata necessitose di mutar monastero per le rovine che minacciano le lor mura.

3 F in forza di sost S Agost C D C Dividerebbero tutti i loro beni alli necessitosi memori di [illegible]

† **NECESSITUDINE** S f [Lat] Aff all'aureo lat Necessitudo Vincolo di parentela per necessità di natura Cod SS PP. È ancora [illegible] quella necessitudine (parentela) di questa tua grande [illegible] uguagliamento [illegible] non si trova, che [illegible] del padre e della madre inverso i figliuoli sia d'una medesima maniera.

† **NECISTA** V NECESSITA.

NECROFORO S m Zool [Bell] Dal gr Νεκρός, Cadavere e Φέρω, Porto Genere de' Insetti Coleotteri del gruppo de' Clavicorni le specie del quale seppelliscono [illegible] cadaveri di piccoli mammiferi come Talpe, Musaragne.

NECROLOGIA [T] S f Dal gr Νεκρός, Morto, e Λόγος, Discorso. Discorso compendioso delle azioni e del carattere di persona testè morta [T] I lat [illegible] di questa gr, tra le altre gli eretici Necrologio [illegible] Porcianis [illegible] e certi scrittori [illegible] sono [illegible] Stampare la necrologia d'un [illegible] che mai non visse, e quindi non mai morì [illegible] la breve [illegible] necrologia

NECROLOGICO Agg [T] Che appartiene a necrologia. Poetic Op [illegible] 2 lett [illegible] pag 233 [illegible] Montagne necrologiche. E per questo i de' principi non si fa necrologia, ma orazione funebre.

NECROLOGIO S m Dal gr Νεκρός, Morto, e Λόγος, Discorso Libro, o Registro nel quale sono scritti i nomi de' defunti Gozzi Mem Impr 13 (Man) Qual fede meriti la sua testimonianza, si può raccogliere da quello che si legge [illegible] nel Necrologio dell'insigne convento di Santa Maria Novel.

NECROMANZIA V NEGROMANZIA Cic. lo scrive in lett gr Lett in lat Nel senso stor [illegible] Necromanzia della superstizione e mestiere Negromanzia.

NECROPOLI S f Dal gr Νεκρός, Morto e Πόλις, Città Nome dato ad un sobborgo di Alessandria e l'Egitto, [illegible] sepolcri con [illegible] che [illegible] ad imbalsamare i corpi morti (Fanf) T [T] L'Egitto [illegible] aveva le sue necropoli.

2 Ora taluni le dicono per Cimitero, quasi Città de' morti Fanf [T] La necropoli torinese.

NECROSCOPIA S f Dal gr Νεκρός Morto e Σκοπέω, Io esamino Med Apertura e [illegible] di un corpo morto per [illegible] Fanf

NECROSCOPICO [T] Agg Da NECROSCOPIA [T] Studi Osservazioni necroscopiche.

NECROSI S f Dal gr Νέκρωσις Io mortifico Chir Mortificazione del tessuto delle ossa (Fanf Vocab [illegible])

† **NEENTE** [T] Prima forma di Niente, quasi Neppure ente come Nessuno neppur uno, e [illegible] V NIENTE.

† **NEENTEDIMENO** V NIENTEDIMENO

† **NEENTEMENO** V NIENTEMENO

† **NEFA** S f Nefa [illegible] appunto l'Afa Pataff 1 (C) Tu mi fa nefa, levati di quinci [illegible] (Tu mi fai afa)

NEFANDAMENTE [T] Avv Da NEFANDO [T] Sal [illegible] cose [illegible] nefandamente Cavalc. Bestemmiare nefandissimamente.

NEFANDEZZA S f Nefandità (Fanf)

2 Per Sodomia Dav Scism I 1 e 50 (C) in compagnia, per più vituperio, i [illegible] Gualtieri barone [illegible] condannato di nefandezza.

† **NEFANDIGIA** S f Nefandezza Tac Dav ann 15 37 [illegible] Nerone non astenutosi da nefandigia lecita e non lecita, indi a pochi giorni tolse per marito uno [illegible] di quella mandria, detto Pitagora.

NEFANDISSIMAMENTE [T] V NEFANDAMENTE. [T] [illegible] nefandissimamente operato.

NEFANDISSIMO Agg Superl di NEFANDO. È in Grevin [illegible] Fr Giord Pred R (C) Si accostano col anima di nefandissime scelleraggini imbrattata. T Ar Cinq Cant 2 212 [illegible] fazione facean due stuoli, Da un lato l'un, dall'altro l'altro sesso [illegible] a corsi e a voti Venian al nefandissimo complesso.

NEFANDITÀ, † **NEFANDITADE**, E † **NEFANDITATE**. S f Nefandezza Qualità e stato di ciò che è nefando Varch Stor 16 640 (C) Rimproverò così grosse e intollerabili nefandità mostrò [illegible] di non farne molto caso [T] È il più de' parole Quando porta il plur. Piuttosto che Nefandezza, che è men com. Nefandezza è più propriam. l'astratto. Nefandità segnatam. di parole, e per estens di opere e atti [illegible] Gli ha detto tante nefandità [illegible] Ser [illegible] anco di cose oscene e turpi Commettere nefandezze, cose crudeli.

NEFANDO Agg Aff al lat aureo Nefandus Da non fa [illegible] dire, ed è aggiunto che si dà a ciò che è scellerato sacrilego od osceno Filoc 7 85 (C) [illegible] pon menti nefandi Circ Gell 9 407 E si trovano molto più nefandi, e sei infra di voi che nefandi. Tac Dav Ann 16 28 Curzio Montano di versi nefandi componitore Bern Orl 28, 5 Che, come sopra si disse, s'accorgeva Che commetteva un peccato nefando. Segr Stor 1 2 Onde tutti i popoli [illegible] le nazioni [illegible] prima avevano [illegible] e [illegible]

[T] Car Arist Ret [illegible] 217 Tra tante [illegible] cose nefande e brutte [illegible] Anguill Ovid Metam [illegible] 6 125, [illegible] ogni acerbissima [illegible] opra tua nefanda [illegible] Lett [illegible] 102 [illegible] a osservar quel giuramento empio e nefando. [illegible] Car [illegible] 2 A [illegible] dunque [illegible] Maddalena, e, checchè sia [illegible] assai [illegible] questa nefanda e dura gente. [illegible]

[T] Tac Dav Germ c 12 Poltroni, vili e del corpo nefandi affogano nella mota (Corpore infames.)

[T] Nefande accuse [illegible] Dir cose nefande.

2 [Val] Per Iperchierus. Sudicissimo. Fortig Ricciard 21. 77 Ed una nefanda capponaia Si ritrovava.

3 [Val] Furioso Terribile. Pers [illegible] Fortig Ricciard 11 122 [illegible] una nefanda tempesta [illegible] il vento [illegible] banda.

NEFARIAMENTE Avv Da NEFARIO In modo nefario [illegible] Fanf Non com.

† **NEFARIO** Agg Aff al lat aureo Nefarius Scellerato Fab 30 1 (C) [illegible] amore [illegible] Ma [illegible] nefario uomo, che più d'una volta se era [illegible] di sangue [illegible] giovane per mezzo del petto. E [illegible] così nefaria impresa Bart Den Ital [illegible] fatti per [illegible] nefario [illegible] Vicario [illegible] Pist [illegible] e [illegible] dura [illegible] E Pist 45 Disse che [illegible] avesse [illegible] cose così nefarie e indicibili. E [illegible] Non pare a me, [illegible] cose [illegible] per la sua singolare e nefaria [illegible] E Com [illegible] Ma [illegible] i nostri uomini che [illegible] lo sangue [illegible] [T] [illegible] nefaria, dice taluno per quel ch'altri Exergo, Fuori del diritto secondo [illegible] Fas.

NEFAS V Fas Aureo lat

NEFASTO Agg Aff al lat aureo Nefastus [illegible] antichi Romani a que' giorni ne' quali era vietato [illegible] (M) Non [illegible] tenere ragione di nefasti, Quasi non fave [illegible]

2 [illegible] per [illegible] di cattivo augurio Fanf) Quasi equivale con [illegible] Non com Plu. Adr [illegible] 500 (M) [illegible] impedirà che [illegible] non possiamo [illegible] tal giorno a perpetuo oblio, o [illegible] al novero de' giorni nefasti e [illegible] Segner Pred 3 1 Hanno anch'essi i suoi dì chiamati nefasti a [illegible] de Gentili e che [illegible] di quel [illegible] s'inducono a porsi in via verso qualche lontan paese?

3 [illegible] Fanf Segner Crist Instr 3 31 10 (M) Non [illegible] che anticamente v'erano alcune porte [illegible] nefaste cioè [illegible] ed infami, perchè [illegible] esse usavano [illegible] condotti al patibolo.

NEFELOSCOPIO o **NEFOSCOPIO** S m (Fis [illegible]) Strumento meteorologico destinato a mostrare la direzione e la velocità delle nubi trasportate dal vento Gr Νεφέλη, Νέφος [illegible] senza [illegible] Lat, ma [illegible] usa Nephele alla gr per Nube.

NEFRITE S f (Med) Così alcuni chiamano la Nefritide (Mt)

† **NEFRITICA** S f Med Lo stesso che Nefritide (V) Red Cons 2 12 (M) Non [illegible] del [illegible] di [illegible] ma bensì incontrare il male con [illegible] e alla nefritica.

NEFRITICO Agg G Νεφριτικός (Med) Che ha relazione ai reni, Che risiede ne' reni, Che [illegible] adoperasi nella cura delle malattie dei reni (Mt) [illegible] Bagl 122 [illegible] sono [illegible] per [illegible] facoltà, che hanno [illegible] per qualche [illegible] [T] Commozione nefritica [illegible]

2 Aggiunto di dolore che viene altrui ne' lombi, prodotto da [illegible] Red Cons 1 27 (C) Quando dunque questo concorso [illegible] dolore dei due [illegible] e [illegible] ne' reni ne nasce il dolore nefritico. Segner Pred 9 3 (Man) Se si provasse [illegible] da un angelo tutti que' [illegible] dolori che [illegible] provano, [illegible] nefritici, che dolore sarebbe quello? Bor Red Lett 1 [illegible] era già [illegible] giorni in Val di Marina a curare [illegible] Cardinale [illegible] con gridava di dolori [illegible]

3 F in forza di Sost per Chi patisce di tal dolore Marc e Cal Aurel — Tes Pov. p 5

cap. 27. (C) La radice di rengi [illegible] guarisce i calcolosi, i nefritici e gli stranguriati.

NEFRITIDE. S. f. (Gr. [illegible]. Med.) *Infiammazione di uno o di ambo i reni.* Firmic. e Cel. Aurel. — Red. Cons. 1. 26. (C) La gotta e la nefritide sono due malattie, le quali provengono da una sola unica stessa stessissima cagione. Osservo che coloro che patiscono podagra, patiscono anche di nefritide. Osservo parimente che se la nefritide produce i calcoli ne' reni, e la gotta produce altresì, a lungo andare, i tofi, ed i calcoli nelle articolazioni delle mani. E 30. Il voler liberare in tutto e per tutto sua Eminenza con forza e con violenza di medicamenti dalla podagra, dalla nefritide, da' flati, [illegible] ho per impossibile. [F. T-s.] Cocch. Cons. [illegible] Non saprei sospettare d'altro che di nefritide, cioè male dei reni dependente da arena o da [illegible] o da altra cagione che offenda quegli organi. Cocch. Bagn. Pis. 163. (Gh.) La nefritide, che è occupata nei reni e condotti orinarii.

NEGABILE. Agg. com. *Da potersi negare.* (Fanf.)

NEGAMENTO. S. m. Da NEGARE. *Il negare. Negazione.* [illegible] Top. d. Cic. [illegible] Cod. [illegible] cap. 1. [illegible] in nessuna parte non diamo alla nostra [illegible] segno di negamento. [Camp.] Dio. S. Pier. Tesa. [illegible] Pred. Per li quali s'impone necessitate di fare qualche cosa per lo negamento del cibo a quelli che sono nemici del [illegible]

NEGANTE. Part. pres. di NEGARE. *Che nega.* Aureo [illegible] Bocc. Nov. 6. g. 1. (C) Con queste e altre parole assai, col viso dell'arme, e quasi costui fosse stato Epicuro, negante la eternità delle anime, gli parlava. Rucell. Tim. [illegible] 8. 20. (M.) Anzi bisogna medesimamente negare l'amor [illegible] tiene questi contraddittori contro di sè. [Camp.] S. Gr. Past. 48. Non vuole riguardare a Giuda negante, ma risguarda a Paulo confessante.

2. [T.] A modo d'agg. Proposizione negante in senso di Negativa, dice più l'atto che il valore consueto.

3. E in forza di Sost. [Camp.] S. Gr. Past. 83. Voi mi costringete a scrivere prima difesa contro il vostro amatore, acciocchè se voi non credete al negante, crediate [illegible] al [illegible]

NEGARE e † **NIEGARE.** V. a. e N. ass. *Dir che non è vero quello che altri afferma. Dire di no.* Aureo [illegible] Bocc. Nov. 6. g. 6. (C) [illegible] mostrerò per sì fatta ragione, che, non che tu, ma costui che il niega, dirà che io dica il vero. E nov. 1. g. 8. Ella che quivi vedeva il testimonio, nol seppe negare, e disse: [illegible] Dant. Conv. 77. Per un modo puote l'uomo disdire, non offendendo alla verità, quando quello che non è, non si confessa, e questo è proprio negare.

[Cont.] Stat. Sen. Spad. XVII. Se colui, di cui fusse fatto richiamo, negasse [illegible] cosa a lui dimandata, e poi li fusse provato il contrario per testimoni o per saramento, il rettore sia tenuto di comandargli a la pena di dieci soldi che il sodisfaccia e pagalo incontanente.

[T.] Prov. Tosc. 299. Chi tutto nega, tutto confessa.

[T.] Prov. Tosc. 299. Credesi il falso al verace, negasi il vero al mendace.

[T.] Nard. St. [illegible] Non potendo negare, vedendosi convinto, confessò. Vang. Negò, e disse: non sono.

E a modo di Sost. Lib. Mott. (Man.) Figliuolo, il negare è 'l fior del piato.

2. **Negare che una cosa sia, ecc.,** vale *Affermare che una cosa non sia, ecc.* Fr. Jac. Cess. 2. 5. 50. (M.) I' nego che sia [illegible] a' Romani.

Negarsi degno di alcuno, vale *Mostrarsene non degno.* Bocc. Nov. 7. g. 4. (M.) Dispose [illegible] di voler piuttosto morire, che vilmente fuggendo, per contumacia in esiglio vivere, e negarsi degna di così fatto amante.

3. *Seguito dal* Che ... non. *Per pleon.* Buonarr. in Pros. fior. par. 3. v. 1. p. 5. (Gh.) Io non voglio negare che, sentendomi nominare [illegible] una così fatta persona [illegible] non mi sentissi tutto in un tratto rimescolare. Giacomini in Pros. fior. par. 3. v. 5. p. 207. Non puoi negare che in questi lor desiderii non sia errore, sciocchezza, [illegible]

4. [T.] *D. proposizione o parola.* (Rosm.) Proposizioni contrarie si dicono quelle [illegible] che quasi negano [illegible] che [illegible] afferma in pari tempo [illegible] o nega [illegible] altra cosa.

5. *Per Dir di no, Disdire, Non concedere.* Bocc. Nov. 1. g. 1. (C) [illegible] in qualunque altra rea cosa, senza negarlo mai, volentierissimamente v'andava. E nov. 8. g. 2. Se monsignor lo Re, il quale è giovane cavaliere, e tu se' bellissima donna, pure a voi volesse, negheresti gliele tu? E nov. 7. g. 8. Non negare tu mi puoi, se io il disiderassi. Dant. Purg. 2. Più volte m'ha negato esso passaggio. Petr. canz. 5. 1. part. 1. Ma s'egli avvien che ancor non mi si nieghi Finire anzi il mio fine Queste voci meschine [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 22. Più da noi è bramato quel che par ci vien negato.

[Val.] **Negare domanda, desiderio, ecc.** *Ricusare di secondarle, Adempierlo ecc.* Pucc. Centil. 30. 48. E quei che [illegible] aravan sua grandezza, Negaron tutte quante sue domande.

6. [T.] *Contr. di Concedere, trattandosi di fatti.* [illegible] Negare a sè stesso. (D. 1. 26. A questa tanto picciola vigilia De' vostri sensi ch'è del rimanente, Non vogliate negar l'esperienza, Diretro al Sol, del mondo senza gente. [illegible] — Bocc. Tes. 11. 67. (M.) [illegible] il mio matrimonio Negano, ed i' ne [illegible] testimonio.

7. [T.] *Ass. di risposta e sim.* D. 2. 1. Ma da ch'è tuo voler che più si spieghi Di nostra condizion com'ell'è vera, Esser non puote il mio che a te si nieghi.

8. [T.] *Non in parole, ma in fatto o in pensiero.* Tass. Poem. er. [illegible] consente a molte cose, alle qual nega il consentimento [illegible]

9. *Di fatti e di sentimenti.* Tass. Amint. 1. 2. (Gh.) Ma nega d'esser donna Perchè niega pietate A chi non la negaro Le cose inanimate.

10. [T.] *Per contendersi cosa da possedere.* Bocc. Nov. 3. g. 1. Dopo la morte del padre, volendo ciascuno la eredità e l'onore occupare, e l'uno negandolo all'altro.

11. **Negare di fare, o che si faccia una cosa,** vale *Non voler fare, o che si faccia.* Bocc. Nov. 1. g. 1. (C) E del tutto negaron di mai, se non per forza, arrendersi. Ang. Met. 1. 404. [illegible] Pirra [illegible] nega, che [illegible] la risposta dal crudele [illegible] Caro Lett. 3. 11. (M.) Io pensando che negò di consolare l'anima sua, avendo la sua eterna consolazione. Bocc. Nov. 9. g. 10. Acciò che negar non potessero d'esser la sera con lui.

12. *Per Rinnegare.* Fior. Virt. A. M. 2. 19. (C) Quella gli fece negare Iddio, e adorare quegli idoli. Rucell. Orest. att. 2. (M.) Noi non vogliam negare la tua patria.

[Val.] Fr. Jacop. Laud. Etrur. 1. 685. Lasso padre e li parenti, Con li amici e conoscenti, Per me [illegible] negar la carne mia.

Negare uno, vale *Mostrare, o Dichiarare palesemente di non esser suo seguace, contrario di Confessarlo.* Med. Arb. Cr. 37. (C) E temendo la morte, negò colui che è vita, ridicendo, e affermando di [illegible] tre volte.

[T.] Jo. 13. 38. Non cantabit gallus, donec ter me neges. *Più chiaro:* Non canterà oggi il gallo finchè tre volte tu neghi di conoscere me.

Contempl. Pass. G. C. 28. (Gh.) Poi pensa come Piero vedea e scaldavasi di fuore, imperocchè il verace fuoco dentro era spento, e nega Gesù Cristo e dice: Non ho conosciuto lui.

[T.] Chi negherà me innanzi agli uomini sarà negato innanzi agli angeli di Dio. *Qui non cade Rinnegare, che quand'ha senso affine è più forte.*

13. *Per Rifiutare.* Ar. Fur. 45. 20. (M.) Questa condizion contiene il bando [illegible] La donna [illegible] esser s'intenda, Nè possa ella negar chi non la prenda.

14. † **Negare se medesimo,** *Non soddisfare alle proprie passioni.* Cavalc. Espos. Simb. 1. 62. (C) Procuri, come disse Cristo, di negare e vilificare se medesimo. San Greg. Omel. 3. 411. (Gh.) Chi vuol venire dopo me, nieghi se medesimo. Contempl. Pass. G. C. 24. Chiunque vuole seguire me verace, nieghi se medesimo, e prenda la croce sua, e seguiti me.

[T.] *In senso di Abnegazione.* Vang. Abnegare. Doman. Tratt. Gov. fam. 113. Quando negar di te per lo suo amore (di Dio), [illegible] la parerti per la sua volere. E 67. Dispone adempiere tutto quello [illegible] dirà, e negare [illegible] nel caso [illegible] tutte le [illegible] di quello. — Cavalc. Espos. Simb. 1. 62. (M.) Quanto più l'uomo la nega (la propria volontà), e vilifica, tanto più cresce la virtù.

15. **Negare,** vale ancora *Non volere riconoscere gli altrui meriti.* Sat. Pitt. 11. (Man.) Ond'io non so rinvenire per qual cagione Aristotile negasse a Zeusi così dovuta prerogativa, cioè l'espressione de' costumi.

16. **Negar fede,** vale *Non credere; contrario di Dar fede.* Cecch. Servig. 2. 112. (Man.) Teme d'esser ingannata, e niega fede a quello che l'era detto.

17. † **Negare il pajuolo in capo,** *dicesi del Non voler mai confessare una cosa che s'abbia fatta, quantunque sia manifesta.* (C.) V. PAJUOLO. (G. M.) Negherebbe un pasto all'oste, *si dice adesso in questo signif.* Dopo mangiato, *negherebbe di aver mangiato.*

18. **Negare una cosa al desiderio, alla volontà, ecc. di alcuno,** vale *Sottrarla, Non concederla al desiderio, ecc.* Fior. S. Franc. 120. (M.) Tutti traevano a vederlo, e s'ingegnavano di toccarlo, e di baciargli le mani, e non potendole egli negare alla divozione delle genti, [illegible]

19. **Negare trasl.** *Detto di cose inanimate, vale Far apparire il contrario. Mostrare il contrario.* Ar. Fur. 25. 55. (M.) Io [illegible] gli occhi con maniere oneste, Nè che sia donna alcun mio gesto niega.

20. *Per Impedire.* Fav. Esop. 48. (M.) Pregava (il cervo) le gambe che nel [illegible] via, ma le lunghe corna negavano alle gambe il cammino [illegible] Le [illegible] negano all'anima l'usato sentiero.

21. **Negare,** *dicesi delle vesti e sim. e vale Nascondere, Non lasciar vedere.* Fir. As. 318. (Man.) La qual vesticciola assai sovente una curiosetta aura tutta [illegible] percotendola [illegible] rimovesse [illegible] su le delicate carni [illegible] accostandovela mezzo negava, e mezzo mostrava il bello [illegible]

22. *N. pass. Ricusar d'ajutare, di condiscendere, e sim.* Fior. S. Franc. 154. (M.) Giammai a colui che [illegible] domandasse per amore del Signore, non si negherebbe. Amet. 150. Io non so [illegible] che Spirito [illegible] verso di me turbata, del tutto a me negandosi, mi era materia di pessima vita. [Camp.] S. Gr. Past. 67. Riprendendo i vizi, fatto sono criminoso quasi cercando gli altri e neganomi, cioè, *non lasciandomi vedere.*

T. *Contrapp. a* Affermare. [T.] D. Conv. 150. Questo modo niega, e Aristotele l'afferma. E Par. 13. Che quegli è, tra gli stolti, bene abbasso, Che senza distinzione afferma o nega. — *Avremo degli argomentanti d'un tempo, che sa di sofistico e di mala fede:* Concede raro, sovente distingue, nega spesso.

[T.] Non nego, *non significa nè* Concedo, *e molto meno* affermo; *ma vale* Non ho ragione di recisamente negare. Non [illegible] negare. Sospendo il giudizio [illegible] M'astengo dal [illegible] Non nego nè ammetto, nè affermo, nè nego. — *Ma [illegible] significa, parola o [illegible] senza [illegible] a confessione.* Conf. 136. Non negò quando detto gli fu che [illegible]

II. *Modi più o meno affermanti ed enfatici.* [T.] Non si può negare. Sassett. Lett. 70. Quanto alla [illegible] aria, non si può negare che [illegible] non sia considerabile. [T.] Nessuno lo nega. — Chi lo nega? — Chi lo negherebbe? — Chi può negare? Buon. Cic. Catil. 3. [illegible] negare che [illegible] potesse commettere contro il Comune di Roma? — Nessuno vorrebbe negare.

III. *Gradi e modi del negare.* [T.] Nego assolutamente. Red. Esp. 1. 14. Credevano che il buon [illegible] chiamato prima si fosse, ancorchè francamente lo negasse, o con mitridato o con triaca o con altro alessifarmaco. — Negare [illegible] — [illegible] si nega, *senza addurre le ragioni del no.*

IV. [T.] *Col quarto caso.* Limite della cosa, quello che della cosa si nega.

[T.] Negare la competenza d'un giudice.

[T.] Negare la mano di uno scritto, *che quegli di cui trattasi abbia scritto di propria mano.*

[T.] Quel filosofo negava il moto, perchè nel moto è mistero, e così confutava tutti coloro che negano quel [illegible] che non intendono.

[T.] Negare il sole, *l'evidenza del vero.*

V. *Segnatam. di cose concernenti la fede.* [T.] Negare il soprannaturale. — Negare lo Spirito. — Negare [illegible] Dio. Pass. Orat. 4.0 Si negasse la fede di Cristo. — Negare Cristo. — Negare il Purgatorio, tale o tal dogma.

VI. *Senso intell. Coll'A pos.* [T.] Negare col giudizio valore a persona, a cosa, all'atto, al sillogismo. — Gli negò il titolo di poeta, di storico vero.

[T.] Negare [illegible] all'uso. — Negare a un [illegible]

VII. *Dichiarar con parole o con fatti di non voler* dare. Negare giustizia. — Negare obbedienza. — Negar [illegible] dovuto.

[T.] Negar [illegible] el perdo [illegible] Pan [illegible] Negar [illegible] Dover [illegible] quanto [illegible] Negar la promessa. Negare [illegible] d'avere [illegible] non aver mai [illegible] il credito, o d'aver soddisfatto.

VII. [T.] Del non concedere, o del dimostrare che non [illegible] Negar [illegible] 8, g. 3. [illegible] negarlo, e 'l con [illegible] non lo potevi far [illegible]

[illegible] 1. 5. O anime affannate, Venite a noi parlar [illegible] per [illegible] come già [illegible] Il bene [illegible] impravvido dell'avvenire.

[T.] Negare una grazia. — Negargli [illegible] Negare [illegible] Sen. [illegible] 3. 155. [illegible] falsa ragione di negare [illegible] 156. Non [illegible] cosa che tu negassi che tu avessi negato di fare [illegible]

IX. [T.] [illegible] Negare la vista di persona o di cosa. — Negare i passaggi, [illegible]

X. [T.] [illegible] 3. 248. Le campagne [illegible] di Siena e dal veleno [illegible] alte e corrette [illegible] negabat. — La terra [illegible] nega [illegible] [illegible] negat. [illegible] curva minimum propinquus Sous, in terra dominibus negata.

XI. [T.] E nel [illegible] Negava [illegible] date. [illegible] 10. 58. [illegible] non si piegò, E [illegible] campi [illegible]

XII. [T.] [illegible] che pare [illegible] come [illegible] d'[illegible] ma è da evitare ormai nel senso [illegible] modo [illegible] La mano si nega alla mente [illegible] nega all'opera. — Egli si negava a questo servizio. [illegible] non è [illegible] Negare e [illegible] che [illegible] del Poeta [illegible] che pare [illegible] D. 3. 1. Oh divina Virtù, se mi ti presti Tanto che [illegible]

T. In [illegible] Negare una cosa, Negarla a [illegible] in locus, altrimenti Negare a [illegible] esercizio [illegible] e la generosità del volere, è un preparar [illegible] e grandi.

NEGATIVA. S. f. [illegible] Maff. G. P. Vit. Confess. [illegible] p. 208. [illegible] Ch' F. l'Abbate di sì nuova domanda [illegible] per non commettere per allora [illegible] dalla negativa. [illegible] Lett. [illegible] 1. 35. [illegible] Non [illegible] non [illegible] lo spunacchiare dandomene la negativa [illegible] [T.] Bentiv. [illegible]

Stare [illegible] sulla negativa [illegible] Persistere nel negare. Cecch. [illegible] 3. 1. [illegible] E vero, che se [illegible] la [illegible] sulla negativa [illegible] Si [illegible] negative.

[illegible] Negat [illegible] nella fotografia. [illegible]

NEGATIVAMENTE. Avv. Da NEGATIVO. In modo negativo. [illegible] Segner [illegible] 3. [illegible] che [illegible] positivamente [illegible] la miser [illegible] E. 2. 18. 21. [illegible] Non diminuendo [illegible] positivamente [illegible] ma [illegible] negativamente [illegible] da quella che [illegible]

[T.] [illegible] negativamente. Pan [illegible] Negare [illegible] di no [illegible] Ne [illegible]

[illegible] negativamente, [illegible] a tutte le altre cose, [illegible] da tutte l'altre cose distinto.

3. [T.] Senso log. e gramm. Modo usato negativamente.

NEGATIVO. Agg. Che ha forza di negare. In [illegible] Segner [illegible] 3. 50. 12. [illegible] negativa nella sostanza [illegible] grazia. [illegible] 2. 27. 4. [illegible] Quali del nostro caso sono questi frutti? Sono due sorte di [illegible] una negativa, uno positivo. Il negativo è non offender [illegible] E appresso. [illegible] avverti che il negativo è di precetto [illegible] 4. 3. [illegible] non [illegible] senso positivo, ma [illegible] negativo, che è quanto dire, significano nel negazione di benefizio.

[Cont.] Proposizione negativa. Picc. A. Instit. [illegible] 67. Con [illegible] si comandan quelle [illegible] che, di medesimo soggetto e predicato, una è universale e l'altra particolare [illegible] affermativa e l'altra negativa, come per esempio [illegible] ogni uomo è ricco, alcun uomo non è ricco [illegible] nessun uomo è ricco, alcun uomo è ricco.

2. Comandamento o Precetto negativo, dicesi Quello che proibisce una qualche azione. Cavalc. [illegible] 164. M. Comandamenti sono quelli della legge affermativi, e negativi [illegible] Segner. Pred. Pal. Ap. 5. 8. Le [illegible] di precetti negativi. E appresso. I precetti negativi, quali [illegible] non [illegible] azione, [illegible] che [illegible]

3. [illegible] E [illegible] di [illegible] appresso ai numeri da sottrarre. Una quantità negativa riflettesi come minore di zero, e si distingue in scrittura col segno [illegible] meno.

4. [illegible] attribuita a certe azioni per [illegible] ad altre della stessa specie, dette Positive. L'azione negativa è quella che, essendo direttamente contraria alla positiva, può impedire [illegible] l'effetto di quest'ultima [illegible] Elettricità negativa. Magnetismo negativo. [illegible] negativa. [T.] Volt. [illegible] 1. 2. 185. [illegible] quando domina [illegible] positiva, all'eccesso sol[illegible]

5. [illegible] Chiamansi [illegible] negative degli oggetti [illegible] le parti chiare [illegible] vice versa. — Si dice [illegible] fotografie.

[illegible] Polo negativo di una pila è quello sul quale si manifesta [illegible] negativa.

[illegible] Chiamansi [illegible] o Composti negativi [illegible] anche [illegible] negativi, quelli che, nella [illegible] componente della pila elettrica, [illegible] preferenza [illegible] e possono reputarsi come dotati di elettricità negativa.

[illegible] Contr. d'Affermativo. [T.] Pallav. Ben. 3. 56. [illegible] negativo [illegible] affermativo. [illegible] si prende in tutta la sua estensione [illegible] della sua comprensione.

[T.] [illegible] senso gramm. le particelle grammaticali distinguonsi bene negative, sebbene [illegible] una specie di negazione, ma questa suol essere [illegible] Non [illegible] forme [illegible] non negative [illegible] Senza [illegible] l'altro nel [illegible] non [illegible] ma [illegible] come l'E e l'Ex [illegible]

[T.] [illegible] negativo [illegible] Condizioni positive e negative. De Luc. Dott. Volg. 11. 2. [illegible] la regola [illegible] negativa [illegible] o la successione non accettata [illegible]

Bisogna [illegible] assai, onde a trovarci una [illegible] negativa.

[T.] [illegible] quasi dicesi, negativo che [illegible] mancare alla data promessa, agli [illegible] contratti.

[T.] [illegible] negative. Che si contentano di [illegible] senza [illegible] affermare [illegible] Sono [illegible] dubbi, [illegible] del metodo.

NEGATO. Part. pass. e Agg. Da NEGARE. Amet. 71. C. Tanto [illegible] matrimonio [illegible] da me negato non si stette.

M. [illegible] 5. 7. [illegible] Per potere avere la dispensa [illegible] Amm. ant. 2. 3. [illegible] Onde [illegible] sempre negata [illegible]

[T.] A modo di neut. Concedere il già negato. Credere [illegible] Negato [illegible] credano.

[T.] Grazia [illegible] superbia negata. Atto di negata giustizia.

[T.] Aless. Manz. Inn. Il tesor negato al fasto Di superbe imbandigioni. Scorza antico ad umil tetti.

Quindi fig. [T.] Ove nega e al riposo.

Altro fig. [T.] Colori negati dalla natura.

NEGATORE. Verb. m. di NEGARE. [illegible] Che nega. [illegible] — [illegible] 3. 77. 19. [illegible] [illegible] ministro della [illegible] Segner. Pred. 22. [illegible] negatore di Belzebub [illegible] Fr. Giord. Tras. Ma [illegible] il contrario, e però questi co' altri sono negatori della potenza di [illegible]

[T.] [illegible] Non negatori ma tollerateri.

NEGATORIO. Agg. Appartenente a negazione. [illegible] negatoria.

NEGATRICE. [T.] S. f. di NEGATORE, e come agg. [illegible] Sette negatrici del vero. — Scienza negatrice di [illegible] Legge negatrice di sacri diritti [illegible] vero.

[illegible] [T.] [illegible] negatrice.

NEGAZIONE. S. f. Aff. al lat. aureo Negatio. Il negare. Negativa.

[illegible] Contr. d'Affermazione. Cavalc. B. Retor. 11. Considerando [illegible] affermazione e la negazione [illegible] Varch. Les. [illegible] 1. 111. [illegible] la negazione e l'affermazione, cioè che d'ogni cosa si può [illegible] Apol. 112. [illegible] questa negazione [illegible] vilendone [illegible] come di sopra [illegible] o come [illegible] e non [illegible] per affermazione e negazione. — Galil. Sist. 12. 365. [illegible] qual fosse più vera, o la negazione dell'una, o l'affermazione dell'altra.

[illegible] Negazione può essere esplicita ed implicita, totale o parziale, pura e semplice [illegible] La negazione può [illegible] nel soggetto o nel predicato [illegible] negazione [illegible] al [illegible] volta [illegible] è una [illegible] trova in [illegible] la negazione [illegible] alternativi, e quando esplicita.

2. Senso grammaticale e log. [T.] In certe particelle negative [illegible] la negazione [illegible] meno che in altre.

[illegible] Del dire il contrario di quel ch'altri dice. [illegible] 2. [illegible] acciocchè la [illegible] [illegible] Del negare e firme sono diverse, che negazioni sono [illegible] non di [illegible] del falso [illegible] parti della verità, [illegible] o bugia, [illegible] non sta così, ed altri tali modi di dire, come tutte le negazioni sono [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] — Le lettere [illegible] che chiamansi positivi non sono che negazioni.

Privazione d'una proprietà di cui un soggetto non è capace. [illegible] Lecercamente dice privazione [illegible] dice negazione.

[illegible] 2. [illegible] 2. p. 38. [illegible] la [illegible] dell'essere [illegible] parti.

4. Negazione di se medesimo, dicesi [illegible] della [illegible] propria [illegible] e del [illegible] di tutto quello che non ha [illegible] Segner. Mann. Apr. 19. 4. [illegible] Trovasi que [illegible] negazione di se medesimo. [T.] [illegible] 1. [illegible] sentimento d'animo contrito e negazione della propria volontà.

† NEGGHIENTE. Agg. [illegible] Che ha negghienza. Negligens [illegible] Fr. Giord. Pred. R. [illegible] fermano nell'[illegible] negghienza.

† NEGGHIENZA. S. f. Negligenza, Pigrizia, Trascuraggine. [illegible] Negghienza. Med. Arb. Cr. 13. [illegible] e [illegible] con fervore la negghienza [illegible] e la pigrizia. [illegible] Purg. 4. [illegible] Che si stavano all'ombra dietro al sasso. Come [illegible] per negghienza a star si pone.

2. † Aver la negghienza. Mettere a negghienza, o sim., [illegible] Mettere in non cale. [illegible] le spalle. [illegible] Albert. cap. 33. [illegible] Chi [illegible] la fama [illegible] negghienza crescimento [illegible] E appresso. [illegible] negghienza la fama [illegible] cap. 35. E molti [illegible] che poco [illegible] tutte le [illegible] negghienza, [illegible] — [illegible] Mettete [illegible] da sapere quello che [illegible] solamente [illegible] assoluta.

† NEGGHIEZZA. S. f. Negghienza. [illegible] Fr. Jac.

Cass. [illegible] 2 *M.*) da la negghiezza, le correzioni (*Se non è err.*)

† **NEGHITTIRE.** *V. n.* *Mettere in non cale.* *Gamb.* *Mes.* [illegible] 74. (*M.*) Nasceva [illegible] discordia [illegible] delle cose [illegible] erano neghittite, ed abbandonate. V. ANNEGHITTIRE.

† **NEGHITTOSO.** *Agg.* *Neghittoso.* *Tratt. pecc. mort.* — Questa rassembra [illegible] neghittose, che [illegible] nella [illegible], e lorda, che [illegible] un poco di [illegible] salire la scala per [illegible] *Ab. Isaac. cap.* [illegible] Non essere neghittoso, [illegible] peccati [illegible] piccino.

† **NEGHITTAGGINE.** *S. f.* *Negligenza, Trascuratezza, Infingardaggine.* *Gio. di Dom. Lett.* 145. (*Man.*) [illegible] ghiaccio [illegible] neve freddo [illegible] neghittaggine [illegible] con molti altri [illegible]

NEGHITTOSAMENTE e † **NIGHITTOSAMENTE.** *Avv.* *Da* NEGHITTOSO. *Con neghittezza.* *Fanf. Car. En.* 4. 404. (*M.*) [illegible] neghittosamente Enea servo d'Amor, figlio di donna, [illegible] regno e'l [illegible] *Lor. M. De.* 2. 58. [illegible] tutte cose neghittosamente, [illegible], [illegible]

NEGHITTOSISSIMO. *Agg. Superl.* di NEGHITTOSO. *Bart. Ital. Suo.* 2. 10. 449. (*M.*) [illegible] neghittosissimo, [illegible] dalla fortuna, ch'essi non [illegible] a [illegible]

NEGHITTOSO e † **NIGHITTOSO.** *Agg.* *Che fugge la fatica. Tardo, Lento, Pigro, Trascurato.* (*Lat.* Negligentosus. *Petr.* [illegible] 2. 2 [illegible] la neghittosa esca dal fango. *Esp. Pat. Nost.* [illegible] dire [illegible] neghittoso [illegible] (*in stampa alla pag.* 17 *legge* Neghittoso.) *Vit. Plut.* Dispregiava, come neghittosi [illegible] uomini che non [illegible] alla battaglia. *Men. Bon.* 1. 31. Non [illegible] neghittoso. [illegible] avete il Cielo [illegible] *F.* 3. [illegible] ognor si desta. *Bell. Tim.* 78. *C.* Chi è neghittoso [illegible] suo' proprio [illegible], come [illegible] *Tes. br.* 5. 9. Non volemo che e' lascino quello che deono fare per natura e [illegible] neghittosi. [T.] *F.* 21. 214. [illegible] si leva [illegible] ha migliorate. Ne bene com[illegible], Ma [illegible] neghittoso, [illegible] Dio, [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* 27. (*Man.*) Perch'egli [illegible] E par [illegible] Che ritorno gli venga [illegible] neghittoso. [T.] *Car. Eneid.* [illegible] 40. [illegible] più neghittosa o meno atroce In un caso [illegible]

[T.] *Il bestiam.* [illegible] neghittoso.

Fig. [T.] *Palm. Ben.* 4. 35. Affetto più languido e più neghittoso.

2. *E a modo di Sost.* [F.] *Tass. Ger.* 1. 16. Tu al fin dell'opra i neghittosi affretta. V. *anche* ANNEGHITTOSO, NEGLIGENTOSO e NEGLETTOSO.

NEGLETTAMENTE. *Avv.* *Da* NEGLETTO. *Con poca cura. Negligentemente.* e *Quasi Neghittosamente.* *Negletamente.* *S. Girol.* — *Ott. Com. Purg.* 8. 109. *C.* Dimenticandosi del passato giorno, e poco [illegible] e neglettamente [illegible]. [T.] In [illegible] neglettamente [illegible]

† **NEGLETTARE.** *V. a.* *Dispregiare, Non curare di checchessia.* (*Fanf.*) *Giuff. Calv.* 2. [illegible] (*Man.*) [illegible] Portava lo stendardo tutto rosso Nel qual era [illegible] Teseo legato, e quel tutto tremante Sembiante fa con lagrimoso strido [illegible], e [illegible] Neglettà lui.

2. † *Non neglettare, per Apprezzare.* *Giambul. Bernar. Comm.* [illegible] 3. *st.* 536. *p.* [illegible] *col.* 1. (*Gh.*) E disse: Non aver, Esdrau, a sdegno, Che [illegible] perfetta non negletto.

NEGLETTISSIMO. [T.] *Sup.* di NEGLETTO *agg.* *In Stat.* [illegible] Vestire.

NEGLETTO. *Agg.* *Dispregiato, Trasandato, Tenuto a vile.* [illegible] *Tass. Ger.* 7. 9. [illegible] sol [illegible] aneila La nostra povertà [illegible] negletta. *Guicc. Stor.* 16. 80. 5. (*M.*) [illegible] solamente quelle ragioni, che erano state neglette da lui.

Ar. Fur. 7. 75. (*M.*) Finchè del[illegible], più di neglette, Si fu vestito [illegible] alle [illegible]

[illegible] *Tass. Ger.* 6. 58. Ma [illegible] che [illegible] non debbe Da magnanima donna esser negletta.

2. *E* [illegible] *Tass. Ger.* 7. 10. (*M.*) Altri [illegible] negletta [illegible] a me [illegible], [illegible] non [illegible]

3. [illegible] *Petr.* [illegible] 2. 7. *part.* 11. (*M.*) Da [illegible] ed [illegible] *Fiamm.* 1. 85. [illegible] capelli d'oro..., siccome la poteva, in ordine rimedeva.

[Camp.] *D.* 3. 6. Onde Torquato e Quinzio, che dal cirro Negletto fu nomato, e Deci e Fabi Ebber la fama che volentier mirro. (*Così i testi più autorevoli.*)

[T.] [illegible] virtù negletta. [T.] *Guar. Past. fid. prol.* Negletta e [illegible] creduta fama.

[T.] Leggi neglette. — Istruzione negletta.

[T.] Educazione negletta, *non come par ma come agg.*, *non perchè gli educatori la abbiano trascurata, ma perchè non è condotta alla conveniente coltura, lascia tutto in* [illegible] *rozzo, lo spirito* [illegible] allevare [illegible] *troppo accurati* [illegible] su questo [illegible] al negletto.

[T.] Archivi negletti. *Non tenuti in buon ordine. Non* [illegible]. — Paese negletto. — Luogo sudicio e negletto.

[T.] Cava Miniera negletta. *Lasciato senza operare col lavoro delle ricchezze che chiude.* [illegible] negletta.

[T.] *Mod. com. agg. ma not.* [T.] Lasciare negletta [illegible] — [illegible] negletti.

[T.] [illegible] *Rerum Tass.* [illegible] di gloria. Ch'ogni altro lume [illegible] e negletto.

4. [T.] *Non in senso d'* [illegible]. *Senza artifizio, più prossimo a quel che di natura o si conviene a natura.* [illegible] Non Vestir mondo e negletto. *Ma può essere di ella così nel vestire* [illegible] [illegible] *sebbene anche questa* [illegible] Negletta non senza grazia.

[T.] [illegible] *stesso pers.* *segnatam. nel verso.* Negletta [illegible] *anche in prosa* Negletto. [illegible] negletto. — [illegible] negletto, ma [illegible]

Come Sost. [T.] *Tass.* [illegible] misto il colto e col negletto) Sol naturali, e gli ornamenti [illegible]

† **NEGLEZIONE.** *S. f.* *Trascuranza, Indiligenza.* [illegible] — *Segn. Post.* (*M.*) [illegible] gli Stati per neglezione [illegible] e lasciato per [illegible] [illegible] *E. Bell.* [illegible] 36. Il [illegible] la vendetta, [illegible] [illegible] la neglezione della [illegible]

NEGLIGENTACCIO. *Agg. Pegg.* di NEGLIGENTE. (*Fanf.*)

NEGLIGENTARE. *V. a.* *Trascurare.* *Sal. in Dav.* 2. 328. *C.* [illegible] che [illegible] da noi e [illegible] negligentare [illegible] come almeno [illegible] la nostra vita una perpetua [illegible]

Assol. [T.] *Ross. L.* 1. 11. È vero, e lo confesso, ho negligentato un poco [illegible] quei [illegible] Autori che per servizio del Vocabolario [illegible] aveva messi insieme intorno a' significati della voce *Fanciullo.* [T.] *Parola* [illegible], *che ne il pop. ha ne* [illegible] *fino al fine del secento.* Negligere *non è del pop., e sarebbe* [illegible] [illegible] *Ma può* [illegible] *e* [illegible] *e modi che* [illegible] Trascurare, Noncurare, [illegible]

NEGLIGENTE, † **NEGRIGENTE** e † **NIGLIGENTE.** *Agg. com.* *usato anche come Sost.* *Trascurato. Che trasanda le cose e non tien cura.* *Disattento.* (*Fanf.*) [illegible] [Cont.] *Sat. Sen. spad.* XX. Se il camarlingo [illegible] negligente, che non gli [illegible] i nomi de' [illegible] *ufficiali nuovi*, che il [illegible] nuovo sia tenuto di farli pagare per [illegible] soldi. — *Bocc.* [illegible] 10. *g.* 6. (*C.*) Negligente [illegible] e [illegible] *Dant. Purg.* 4. Colui che mostra sè più negligente, Che se pigrizia fosse sua sirocchia. *Cr.* 2. 16. 9. [illegible] si lavora il campo [illegible] secondo la volontà de' non negligenti lavoratori. *Tes. Pr.* [illegible] 17. E quando [illegible] tra loro [illegible] che sia negligente sicchè non voglia [illegible] in questi [illegible] Il [illegible] fa cacciar di fuora di lor magione in tal modo che [illegible] più. *Vit. SS. Pad.* 2. 129. Vedendolo alquanti frati negligenti e dissoluti [illegible] tutte le [illegible] [illegible] appressavano a [illegible] *M. Aldobr.* Non [illegible] essere [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 2[illegible] [illegible] fosse negligente a farla [illegible], e [illegible] *E.* 2. 15[illegible] [illegible] *E.* [illegible] [illegible] *Tes. Br.* [illegible] 37. [illegible] di corsore, e di grande ira da [illegible] di [illegible] carattere..., ed è sì negligente e sì pigro, che [illegible] le sue [illegible]

[Camp.] *S. Gir.* 3. Gli onori immortali, quasi d'essi non curando, siamo di acquistarli pigri e negligenti.

2. [T.] *Nelle cose dello spirito.* *Cavalc. Vit. SS. Pad.* [illegible] 1. 34. [illegible] ci veggono valenti e [illegible], sì ci temono, e se ci veggono timidi e negligenti, [illegible] baldanza [illegible]

3. *E colla partic.* [illegible] *Espos. Simb.* 1. 37. (*M.*) [illegible] negligenti di cercar maestri o d'investigare per se stessi la verità e [illegible] pregar Iddio che la riveli loro, non sono escusati, ma accusati. *E.* 203. [illegible] che [illegible] non sia negligente della penitenza. *Vit. SS. Pad.* 1. 87. Avvegna [illegible] fosse [illegible] negligente e crudele. *E.* 2. 151. Così se l'anima è negligente d'attizzarlo lo fuoco, e [illegible] nel suo cuore. [T.] *S. Greg. Grisost.* 55. [illegible] cosa [illegible] rompere l'uomo il sermone suo, ed essere negligente della vita e dell'opera.

4. *E col* [illegible] *Guicc. Stor.* 18. 30. (*M.*) Per la speranza [illegible] d'Inghilterra diventava più negligente ai pericoli [illegible] *Bocc.* [illegible] 2. *p.* 81. (*Gh.*) [illegible] che negligente al suo soccorso [illegible] *San Bernar. Tratt. Cosc.* 16. Abbia l'uomo [illegible] che per i mali che ha commessi e per li beni ai quali fu negligente. *Cons. fil.* [illegible] *Pensi. p.* 10. [illegible] Il corpo vorrebbe essere negligente al [illegible] *E. ivi. p.* 28. Questo [illegible] fermazione, perciò non [illegible] negligente a [illegible]

5. *Per Negletto e parlandosi Senato di negligenza e trascuranza di studio.* *Pers. Ma.* [illegible] *Op.* 1. 78. (*Gh.*) [illegible] che [illegible] guisa te medesimo ornato Con artificio negligente [illegible]

6. *Avv.* [Camp.] *Per Negligentemente.* *S. Gio. Gris. Om.* Ne [illegible] pare degna cosa cercare le altri, ma negligente [illegible], per fame [illegible]

NEGLIGENTEMENTE e † **NIGRIGENTEMENTE.** *Avv.* *Da* NEGLIGENTE. *Con negligenza, Trascuratamente.* [illegible] *e Negligentissimamente.* *Sen.* — *Pand.* [illegible] 152. [illegible] negligentemente [illegible] e negligentemente [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 26. 28. [illegible] negligentemente [illegible] nocevoli della [illegible] [illegible] *S. Bern.* [illegible] 21. (*Man.*) Ha [illegible] che [illegible] (*Lempoa*), essere negligentemente, [illegible] delente.

[Camp.] *S.* [illegible] *Pat.* 3. Fare che la mala usanza [illegible] forza come se fosse natura, [illegible] [illegible] nel quale negligentemente nei vizi e nei peccati [illegible] passare.

[T.] [illegible] negligentemente. — Manto che cade negligentemente [illegible]

NEGLIGENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* di NEGLIGENTEMENTE.

NEGLIGENTISSIMO. *Agg. Superl.* di NEGLIGENTE. *In Pand.* — *Car. Lett.* 1. 155. (*M.*) [illegible] che voi crediate ch'e' lo faccia mai [illegible], e più [illegible] negligentissimo.

NEGLIGENTONACCIACCIO. *S. m.* *Agg. Pegg.* di NEGLIGENTONACCIO. *Non com.* *Red. Lett.* 106. (*M.*) [illegible] confesso, sono un negligentonaccio, anzi un negligentonacciaccio.

NEGLIGENTONACCIO. *Agg.* e *S. m.* *Pegg.* di NEGLIGENTONE. *Red. Lett.* 163. [illegible] (*M.*)

NEGLIGENTONE. *Agg.* e *S. m.* *Accr.* di NEGLIGENTE. *Red. Lett.* 43. (*M.*) [illegible] per [illegible] perchè [illegible] io griderò un di qua al negligentone [illegible]

† **NEGLIGENTOSO.** [T.] *Agg.* *Quasi intens.* di NEGLIGENTE. V. NEGHITTOSO e NEGLETTOSO. [illegible] *S. Bern. Pregh.* [illegible] *Spir.* 14. [illegible] *tempo* [illegible] Iddio, e se male e negligentoso [illegible] fonte di [illegible]

NEGLIGENTUCOLO. [T.] *Dim.* di NEGLIGENTE *agg.* *Non* [illegible]

NEGLIGENZA, † **NEGLIGENZIA,** † **NEGRIGENZA,** † **NEGRIGENZIA,** † **NIGLIGENZA,** † **NIGLIGENZIA,** † **NIGRIGENZA** e † **NIGRIGENZIA.** *S. f.* [illegible] *Lat.* [illegible] [illegible] La negligenza è [illegible] [illegible] di far quello che si dovrebbe, e [illegible] come si [illegible] [illegible] negligenza da una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non [illegible], se [illegible] negligenza, e de' suo [illegible], che gli [illegible] certano [illegible] proverbio *I* 7 62 Negligenza è, quasi [illegible] per lettate [illegible] e [illegible] tutto fatto [illegible] la *fame* *Purg* 2 Qual negligenza, quale stare è questa? [illegible] che [illegible] avevano a fare [illegible] per negligenza ovvero per [illegible] di spendio s'indugiarono [illegible] a fornirlo, che quando vollono non ebbono il podere *Cal* *SS Pad* 1 17 12 Le [illegible] cose cessando ancora per negligenza che si s'infran molta [illegible]

[illegible] *Cat Lett* 272 [illegible] con grande [illegible] me [illegible] Quelli che non amano la cosa affettuosamente, l'abbandonano anco con negligenza e trascuranza *I second* [illegible] *SS Pad* [illegible] C [illegible] per negligenza o per dimenticamento [illegible] predetto [illegible] senza [illegible] *E* 2 99 Era [illegible] austeritade e astinenza, ma era troppo dimenticato per sua negligenza [illegible] *Tass Ger* 2 18 Le negligenze sue sono artifici [illegible] *SS Pad* 2 [illegible] d [illegible] la [illegible], ma se per negligenza non si [illegible] non dura *Salv* [illegible] mostrando di per [illegible] prenderenle per [illegible]

[illegible] *Morel* [illegible] Non volle Iddio [illegible] e la mia negligenza per [illegible] dolore *Cavalc Med cuor cap* 13 [illegible] questa cotale pazienza, o per [illegible] o per negligenza che addivenisse [illegible] *E cap* 21 La quale [illegible] sì [illegible] e negligenza [illegible] *And* [illegible] Morrà per negligenza di padre e di madre *Vit SS Pad* 2 [illegible] Non ci vogliamo salvare [illegible] per negligenza la nostra [illegible] *Camp* *Sen* [illegible] Innanzi [illegible] negligenza [illegible] *E Lib Cal* Sogliono nuocere le cose [illegible] negligenza.

[illegible] Grave negligenza

2 [T] [illegible] *Cavalc Esp Simb* 2 142 La negligenza [illegible] non piace [illegible] non ornarvi [illegible] Dio somma ornamento

3 **Avere in negligenza**, *vale* *Negligentare* *Trascurare* [illegible] *S Bern* [illegible] *Man*, [illegible] lungo tempo avuta in negligenza, e al tutto [illegible] di spine, [illegible] Da [illegible] pensiero [illegible] *Pass* *F Mor* cap 1 [illegible] doveva per [illegible] mali [illegible] che io feci, e per li beni che ebbi in negligenza di fare

4 **Avere negligenza di una cosa**, *vale* *Usare negligenza* [illegible] una cosa *S Bern Pist* 11 *Man*, Adunque, acciò che tu osservi bene tutte queste [illegible] negligenza [illegible] ogni settimana tre volte [illegible] NEGLIGENZA

5 [illegible] [T] *Salvin*, *Pros* [illegible] 1 67 Tra per [illegible] negligenza e impazienza di lima, la [illegible] con [illegible] *In questo senso anche plur* [illegible] che non pecca di negligenza [illegible]

† **NEGLIGENZIACCIA** *S f* *Pegg* di NEGLIGENZA *Bern* [illegible] *M* [illegible] la negligenza mia, [illegible] disgrazia mi ha [illegible]

NEGLIGERE *V a* *Aff al lat* *aureo* *Negligere* *Impigrire*, *Trascurare* *Si usa in alcune forme*, [illegible] *è* [illegible] *detto in* NEGLIGENTARE

[illegible] *Lat* *Par* [illegible] per certo [illegible] con Dio negligere, ne dimenticare, né lasciare questa cura [illegible]

Forse [illegible] *Dant* *Purg* 7 *C* E la sempre [illegible] *E* *Par* 3 E questa sorte che par giù cotanto, Però n'è data, perchè fur negletti Li nostri voti [T] *Sup* Neglesse [illegible] *Form* [illegible] 13 [illegible] *Cecch* [illegible] 1 101 Neglessero [illegible] negligesse, tanto in tutti i luoghi [illegible] andare *E* [illegible] Voi non volete aver cura [illegible] de' fanciulli [illegible] mischiare nelle bruttare [illegible] *Cecch* [illegible] 1 355 [illegible] negligono la fama [illegible] *E Bagn* 9 E non è forse [illegible] da negligere l'avvertenza

2 [illegible] *Cecch Bagn* 438 (Gh) Può ben essere che [illegible] negligesse di parlarne, come di cosa [illegible]

NEGO *V* NIEGO

† NEGOCIO *Scrivesi così anco in certi Cod lat* [illegible] NEGOZIO

NEGOSSA e † **NEGOSSO** *S f e m* *Sorta di rete* *Cr* 10 [illegible] colla negossa, che è una rete a modo della [illegible], ed è annodata [illegible] con due bastoncelli attati da una parte *E cap* 37 1 Siccome [illegible] de negossi abbiam detto *i testo ci ha* Negosso

† **NEGOSSO** *V* NEGOSSA

NEGOTTA *Avv* *Niente* *È notato dal Gherardini con esempi del* [illegible] *Nessuno, nonnulla* [illegible] *fr* Il n'y voit goutte [illegible] *min* [illegible]

NEGOZIABILE *Agg* com *Da potersi negoziare*, e *dicesi specialmente delle lettere di cambio* *Fanf* [T] [illegible] di credito negoziabili

NEGOZIABILITÀ [illegible] *di* NEGOZIABILE [T] Negoziabilità de' valori

† **NEGOZIALE** *Agg* *Da* NEGOZIO *Aureo lat* *Senso separatam* [illegible] *Br* [illegible] Questi constituzione del genere pare a noi che abbia due parti, giudiciale e negoziale Negoziale quella nella quale si considera [illegible] ragione [illegible] per [illegible] A questo genere Ermagoras [illegible] parti [illegible] nel *Ban* *Lett del Nannucc*, II 261 [illegible] *Ist Fior* 11 [illegible] La lettera è detta [illegible] e l'altra è detta negoziale

† **NEGOZIAMENTO** *S m* *Il negoziare* *Piccol Poet* *Arist* [illegible] (*M*)

NEGOZIANTE *Part* *pres* *da* NEGOZIARE, *pro* [illegible] *Negoziatore* [illegible] *Car* *part*, [illegible] *Bogaz* [illegible] e compagni negozianti in [illegible] *Nard* *Stor* 6 221 [illegible] Vi sono spessi [illegible] negozianti [illegible] 278 [illegible] da pochi negozianti [T] Negoziante di legname [illegible] *M* Negoziante di grano, di tessuti,

[illegible] [T] [illegible] de' negozianti.

NEGOZIARE *V n* *ass* *Fare e trattar negozi mercantili*, *o d'altra maniera* [illegible] *lat* [illegible], *Apu* Negotia pecuniaria [illegible] 11 93 5 [illegible] Per quello [illegible] sono [illegible] *Capr* *Bott* [illegible] che voi [illegible] che vuol dire negoziare [illegible] per me non [illegible] 4 Negoziare [illegible] [illegible] tutto quello [illegible] ed è un verbo, che [illegible] da una parola che i Latini chiamano *negotium* che nella [illegible] significa *faccende* *Buon* *Fier* 4 4 20 Urar... Mentre fermo o negozio La compera [illegible]

[illegible] indica la specie del traffico e cui uno attende Negoziar di grano, di [illegible] di generi coloniali [illegible] *Fanf* Negozia [illegible] d'ogni cosa

2 Si usa anche il Trattare che fanno i Principi e cose di Stato e si dice anche [illegible] d'altra persona contituita [illegible] *Vit* *Pitt* *Scul* *Arch* II 1 [illegible] Ambasciatore francese, che negoziava allora appresso Sua Santità, il quale aveva [illegible] per [illegible] dello studio una figura lavorata in un [illegible] vetro [illegible] sopra il vetro [illegible]

Cas Lett 33 [illegible] non poter negoziare in questa forma, la supplico che si degni di scrivere [illegible] *Cas Lett* [illegible] Principe [illegible] destramente [illegible] non [illegible] la corte [illegible] e che stato [illegible] e che negozia [illegible] [T] *Cas Lett* 2 337 E persona di [illegible] come potete considerare dalla qualità delle [illegible] per chi negozia

3 *Si usa anche att* [T] *Costanzo*, Negoziare la pace

[T] *Vang* Per sapere quanto ciascuno avesse negoziato

[T] *E d'altro* Negoziare il matrimonio, *che a taluni è* [illegible] *da commettere*

4 *Anche* [illegible] *sopra lo Stato delle lettere di cambio* [illegible] *e vale Cederle ad un altro, che ne dà il valore, ritenendone per* [illegible] *frutto e interesse della somma che* [illegible] *Man*

5 *Mettere* [illegible] *Bocc* [illegible] *Fanf* [illegible] con [illegible] gli strumenti [illegible] acquistate

6 *Pass* [illegible] *Buon* *Fier* 2 3 4 *Man*) [illegible] assai

7 *In forza di sost* per *Negoziato* *Cecch* *Assiuol* 5 2 *M* [illegible] che s'aveva a fare col commissario? [illegible] *Fier* *Dett* 1 246 [illegible] che la porta paragone [illegible] e la lettera [illegible] e nella maniera de negoziare?

† **NEGOZIATIVO** *Agg* *Di negozio* *Appartenente a negoziazione* [illegible] *Bominett* *Tratt* *M* Materie negoziative, o [illegible]

NEGOZIATO *Part* *pass* e *Agg* *Da* NEGOZIARE [illegible] *Mart* *Lett* 68 *M* [illegible] negoziati per [illegible] *V E* e ancora [illegible] *Bentiv* *Lett* Trattato matrimoniale [illegible] Cesarea [illegible] Arciduchessa Claudia d'Inspruk e l'Altezza del [illegible] Duca [illegible]

In forza di sost [illegible] *Conc* 8 (*M*) [illegible] non solo il negoziato [illegible], ma ogni trattamento che potesse servir d'esempio

NEGOZIATO *S m* *Negozio* *Trattato*, *Differenza da* [illegible] *quanto* [illegible] *Cr* [illegible] 3 25 13 [illegible] cosa è che a [illegible] negoziato tanto importante col consiglio de' suoi maggiori *E Mann*, [illegible] 17 2 *M* [illegible] la morte gli [illegible] ogni cosa [illegible] non gli poteva più valere [illegible] con le quali era [illegible] i suoi negoziati non poteva valergli [illegible] forza *Filic* [illegible] 31 *Man* [illegible] d'un [illegible] negoziato condotto [illegible] Gran Duca nostro Signore [illegible]

[illegible] Entrare in negoziato — [illegible] negoziati — [illegible], che corrono [illegible] tra [illegible]

[T] [illegible] Negoziati di pacificazione — [illegible]

NEGOZIATORE *Verb m di* NEGOZIARE *Chi o Che negozia* [illegible] *Fir* *Dial* [illegible] Nel quale [illegible] Mercurio [illegible] rappresentano gli spiriti, che sono stati attivi nel mondo negoziatori, [illegible] acquistatori di ricchezze e [illegible] *Buon* *Fier* 1 3 2 [illegible] *Fiorentino*, Negoziatore in [illegible] [T] *Lang* L'omo negoziatore [illegible]

[T] Negoziatore di trattati — Di matrimonii.

NEGOZIATRICE *S f di* NEGOZIATORE *e come agg* [illegible] *di comm* [T] [illegible] negoziatrice [illegible] *che anche* [illegible] *materna commerciale* *In Panc* *Dig* [illegible] *Tert* — [illegible] (*M*)

NEGOZIAZIONE *S f* *Il negoziare*, *Maneggio*. *Aureo lat* *Differenza da* Negoziato *V* NEGOZIO, al [illegible] *Stor* 17 51 *M* Essere [illegible] per [illegible] negoziazione [illegible] [T] [illegible] *Guerr*, *Gotic* 21 Non si può conchiuder [illegible] negoziazione preparatoria [T] *Pallav* *Ben* 3 44 Intromettere negoziazioni d'accordo — [illegible] negoziazioni

Segner *Pred* 21 [illegible] (*Man*) *Non erit tibi in* [illegible] spesso [illegible] negoziazioni [illegible]

[illegible] *del* [illegible] *gli affari del negoziare* come È bravo nella negoziazione (*Man*)

2 **Negoziazione**, *in termine di commercio dicesi del Traffico* [illegible] *cambiale* *Man*

[T] Negoziazione del prestito

NEGOZIETTO *S m* *Dim di* *Negozio* (*Fanf*) Negozietto in *Car* — *Pros* *Fior* [illegible] 226 *M*) [illegible] colla scusa di fare un certo negozietto d'importanza, che i [illegible] non conteneva altro che

2 *Indeterminatamente dicesi per* *Qualsivoglia cosa* *Fanf* *Fag* *Comed* 3 78 [illegible] Ho ripescato nella vostra paniera questo negozietto (cioè una scatola)

NEGOZIO e † **NEGOCIO** *Aff* *al lat* *aureo* Negotium. *Affare*, *Faccenda* *Dant* *Par* 11 [illegible] [illegible] civil negozio *Cas* *Lett* 8 [illegible] raccomandolo assai il negozio che si tratta, *Red* *Cons* 1 83 [illegible] per [illegible] il negozio della sua [illegible] al opera della natura *Stor* *Eur* [illegible] 19.

(M.) Consumò in questo negozio quasi che un anno intero. *Buon. Fier.* 2. 3. 4. Negozi e spacci quanti [illegible] abbia voglia Si faran fra un'ora. *Fir. Dial. bell. donn.* Negozii amorosi. *Cas. Lett. Com.* [illegible] (Man.) Dopo le quali [illegible] non ho inteso altro più sopra 'l negozio della tregua. *E.* 149. [illegible] che non abbi dato fine a questo negozio non può V. E. fare disegno sopra di me. *Car.* [*Borgh. Scir. Test.* 145. Questa maga [illegible] di [illegible] per tal guisa fece il negozio di [illegible] era sacerdotessa, cioè dei demonii, e degli angeli suoi. *E.* 150. Non poteva procurarsi avanti da altri quello, che in onore di loro medesimi (i *demonii*) era per ridondare, nè per mezzo d'altri l'averebbono dato in luce, se non per mezzo di quegli stessi, i cui nomi, ed immagini, ed istorie de' quali avevano decretato di fare il lor negozio con artifizio, [illegible] di esser consacrati falsamente Dei. G. M.] *Segner. Quares. Pr.* 7. Non solo il negozio della nostra eterna salute non è, quale a voi sembra, di agevole riuscita, ma [illegible] che, ancora dopo un'immensa sollecitudine, ha [illegible] in timore [illegible] più eccelsi Santi.

[T.] *Apost.* Implicarsi ne' negozi secolari.

2. *Faccenda commessa.* *Ar. Fur.* 27. 13. (Man.) E ad un altro suo fedele negozio D'affrettar Rodomonte e Mandricardo Per le vestigia donde l'altro sono A soccorrer Doralice non è tardo.

3. † *Lavoro in gen.* *Benin. Lett.* cap. [illegible] (C) E Progne rieda Con la sorella (*Filomena*), al suo dolce negozio.

4. *Negozio vale anche Traffico.* (C)

5. *Il luogo in cui vendesi.* *Malm.* 1. 82. (M.) Tosto che venne in [illegible] capo, volle che ognun serrasse il [illegible] e il negozio. *Lam. Dial.* p. 247. (Gh.) *Quando qui sopra videro i artieri, in his se exercent,* ho sentito dire a saggi che praticano il mio negozio.

6. [T.] *Le cose in esso contenute, e attenenti al commercio.* [illegible] consegna del negozio.

7. *Per Cosa, Punto.* *Vit. Pit.* 18. (Man.) Lo stabilire in [illegible] monaco caosse la prima [illegible] e negozio [illegible].

8. *Nel num. del più per le parti dell'uomo.* *Salvin. Odiss.* 178. (M.) [illegible] negozii s rappano [illegible] a cani [illegible] parti crude. *E.* [illegible] 8.

[T.] *Lo stesso Negozio, la denomina applicabile a ogni occupazione; e quindi [illegible] a ogni cosa che più o meno occupi [illegible] o la mente. Spesso però, [illegible] occupazioni che concernono l'utile, e ancora più ristrettamente al [illegible] che risultano [illegible] dal comprare o dal vendere per [illegible] In questo senso è aff. a Traffico, ma il Traffico è ancora più strettamente commerciale [illegible] di cose,* [illegible] [T. [illegible] § 15. Andare in conto [illegible] Andare a pro o danno d'alcuno [illegible] di negozi, [illegible] COMPAGNIA § 14. Costituire [illegible] interessati in alcun negozio o traffico mercantile [illegible]. — *In questo senso Negozio, e più per [illegible] Traffico.* Hor. Persius hic permagnum negotium habebat. Clazomenis [illegible] negotio celas.

[illegible] *La quantità delle cose che si hanno negoziabili, e il luogo dove si tengono.* [T.] [illegible] COMMETTERE § 5. Commettere una somma o la [illegible] di merce [illegible] dinaro da negoziare [illegible] del [illegible] corrispondente. — Aprire un negozio. — Tener negozio; [illegible] Ricco, Bello, Bene avviato.

[T.] Negozio di drogheria. — Negozio di rigattieri. [illegible] del negozio. Garzone di negozio.

III. [T.] *L'affare in gen.* *Red. Lett. fam.* 2. 435. Al serenissimo [illegible] la lettera che V. S. Ill. mi ha scritto intorno a cotesta negoziazione e alla sua terminazione. [illegible] negozi.

[T.] *Traffico pubblico* [illegible] *non sarebbe ora chiaro, e più tosto direbbesi Negoziato o Negoziazione questa seconda* [illegible] *il tempo Negoziati.* [illegible] *Car. Lett.* 2. 175. Delle lettere [illegible] ella sa che quelle dei negozi [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 14. 2. [illegible] [illegible] che il [illegible] settimo [illegible] negozi [illegible]

[illegible]

[illegible]

un brutto negozio. *Di rumore o di cosa che non s'intende.* Che negozio è questo?

NEGOZIONE. S. m. *Accr. di* NEGOZIO, *e dicesi per esprimere l'importanza, il gran profitto che se ne può cavare.* (M.)

2. *È un negozione dicesi quando una cosa è per noi un tesoro.* (Fanf.)

† NEGOZIOSISSIMO. Agg. Superl. di NEGOZIOSO. *Bemb. Lett.* 2. 25. (M.) Se pure in cotesto negoziosissimo [illegible] può questo fare.

† NEGOZIOSO. Agg. *Di negozio, Che fa volentieri negozii.* (F.)

2. *Di cose.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 16. 24. Gli spirituali [illegible] remoti dalle negoziose conversazioni degli uomini.

3. † *Perito a' negozii politici.* *Pallav. Stor. Conc.* 2. [illegible] Dalla parte cerimoniosa passò il Conte alla negoziosa.

4. [illegible] di Ozioso, *Pieno di faccende.* *Tass. Rep.* [illegible] *Pastor.* 58. (Gh.) Lodasi in Alessandro [illegible] la fortezza [illegible] mansuetudine [illegible] il modesto amore [illegible] negozioso, [illegible] che a me sia lecito [illegible] annoverando queste lodi ne' miei [illegible]

NEGOZIUCCIO. S. m. *Dim. di* NEGOZIO. *Piccolo negozio, Negozio di poco momento o di poco utile.* *Fr. Giord. Pred.* R. (C.) Trattava con molta [illegible] i suoi piccoli negoziucci, e mercanzuole. *Salvin. Disc.* 3. 119. (M.) E dopo [illegible] scappare, in [illegible] il maestrato [illegible]

NEGREGGIARE. V. n. ass. *Nereggiare.* Negreo e Nigresco [illegible] *Plin.* Nigreo. *Art. Vetr. Ner.* 7. 115. [illegible] Il troppo [illegible] la negreggiare azzurro. *E.* 7. 122. [illegible] e rosseggiare al [illegible] *Ricett. Fior.* 1. 31. L'ottimo rabarbaro [illegible] fresco, che di fuori del rosso negreggia [illegible] *Pad.* 4. *Arch.* [illegible] di tutte [illegible] cose rosseggiare, ed essere come vetro [illegible] (M.) [illegible] paresa che i [illegible] contrasta [illegible]

2. *E a modo di sost.* *Soder. Agric.* p. 11. lin. 3. (Gh.) [illegible] quel rosseggiare e negreggiare.

NEGRETTO. Agg. *Dim. di* NEGRO. *Neretto.* [illegible] *Bern. Orl.* 22. 23. (C) Negretto [illegible] gli avanza di figura, Negretto è come [illegible] piccolo. *Fir.* [illegible] 41. [illegible] grande, [illegible] e un poco negretto. [T.] *Pare* [illegible] *come sost. Fanciullo, Fanciulla di razza negra.*

† NEGREZZA. S. f. *Nerezza,* Nigredo. *Apul.* e *Lucr.* [illegible] *Gell.*, Nigritia *Plin.*, e Nigritudo [illegible] *G. G. L.* [illegible] 502. Le loro [illegible] fra macchie e negrezze, e trattazioni di figure, e gli accozzamenti e le separazioni sono per se stesse [illegible] *Castigl. Cortig.* 1. 181. (M.) [illegible] si può che gli [illegible] siano grazia in [illegible] sempre che se son graziosi, e soavi, [illegible] in quella [illegible] dolce negrezza [illegible] *Fr. [illegible] Bracciol.* Che trasse [illegible] suo [illegible] sveltò colà dove bella Elfe negrezza [illegible]

† E *fig.* [Camp.] *Com. Boez.* II. E guasta chiamano vero, cioè compimento, negrezza e malizia di [illegible]

NEGRIERE. [T.] S. m. *Mercante di Negri, Chi li compra e li vende, e quest'ultimo* [illegible] *di colpa, rende*

[T.] *Come agg.* Barca negriera.

† NEGRIFOGLIO. Agg. comp. *Che ha nere le foglie.* [illegible] *Soder.* — *Soder. Tever.* p. 86. [illegible]

† NEGRIGENTE. V. NEGLIGENTE. *Voce così corrotta nel* [illegible]

† NEGRIGENZA. V. NEGLIGENZA.

NEGRISSIMO. Agg. Superl. di NEGRO. *Più com. Nerissimo.* Lat. aureo Nigerrimus. [Cont.] *Agr. Geo. Min. Metall.* 304. v. Passiamo al morione, la quale gemma [illegible] essenzia negra [illegible] di colore negrissimo, e viene chiamata pramnio.

2. *Trasl.* *Firenz.* 1. 22. (C.) Oh se la mente mia fosse sana, [illegible] quel giorno [illegible] negrissimo [illegible] e scritto [illegible] tempestato?

NEGRITA. S. m. [illegible] *Negro.* [illegible] *Fortig. Ricc.* 1. 12. Il cognato Negrita ed altri [illegible] voglio dire. *E.* 1. 18. [illegible] de' [illegible]

NEGRO. Agg. *Nero.* Lat. aureo Niger. *Voce in più dial., nè è morto in Tosc., ma qui il più com. è Nero.* V. NERO *e tutti gli anal. di questa fam. coll'altra* [illegible] *anche* [illegible] *Dant. Inf.* 14. [illegible] [illegible] egli stanchi gli altri a muta a muta In Mongibello alla fucina negra. *Petr. Canz.* 4. 8. *part.* II. Non fa per te di star fra gente allegra, Vedova sconsolata in vesta negra. *Fr. Giord. Pred.* II. (M.) [illegible] a quella infelice anima le negre e luttuose vestimenta de' parenti.

E a modo di sost. *Rim. Ant. M. Cin.* 50. (C) Il gran contrario ch'è tra 'l bruno, e 'l negro.

[Cont.] Sal negro. *Quel ch'è impuro, non perfettamente bianco.* *Agr. Geol. Min. Metall.* 2[illegible] Ma è negro solo solamente quel di Norvegia, che si cuoce nelle pignatte di ferro che usano i contadini, e negro anco quel che si cava in Sarmatia, che si si trova come bianco anche trasparente in alcune vene e fibre, che sogliono per le piene ed empie vene del sale passare e scorrere.

2. *Trasl.* *Petr. Son.* 1[illegible] *pt.* 1. (C) [illegible] gori, e sogni e pensier negri Mi danno assalto. *E.* 284. *q.* 3. Fece presago da un triste e negro. *Bern. Orl.* 26. 62. Che non si stimo, e non li prezzo [illegible] la tua negra fattura. *F. Lett.* II. (Man.) Bisognami comparire [illegible] a consiglieri e magistrati per conto di questa negra casa [illegible] compiuta.

3. *Negro di parte polit., senso stor.,* V. NERO, *come lo re, in questo senso.*

NEGRO. [T.] S. m. e Agg. *Della razza nera, Popolo o persona.* [T.] I poveri negri. — I Negri delle Antille. [illegible] Infan era negra. — Commercio de' negri.

[T.] *Nassell. Lett.* 70. Le donne negre di queste terre. — [illegible] negra.

NEGROFUMO. S. m. comp. *Lo stesso che Nerofumo.* [illegible] (Fanf.)

NEGROMANTE e † NIGROMANTE. S. m. *Colui che pretende di saper cose [illegible] il futuro.* [Camp.] *Comp. Ant. Test.* Negromanti [illegible] negromanti [illegible] *Bocc. Nov.* 5. *g.* 10. [illegible] la storia del negromante. *Lab.* 132. [illegible] gli stregoni, li negromanti, le [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 46. [illegible] il mondo di [illegible], e d'auguri, o negromanti. [illegible] 1. 8[illegible] Era [illegible] in quei tempi un negromante, [illegible] ed esperto [T.] [illegible] *nel verso,* Negromante *fem.* V. NEGROMANTESSA.

NEGROMANTESCO. Agg. *Di o Da* NEGROMANTE. *Appartenente a negromante.* Non sarebbe che fumi [illegible] *Fals.* [illegible] 23. (Gh.) Come [illegible] a fare apparire questi [illegible] per via di qualche negromantesco ammollo.

NEGROMANTESSA. Sost. fem. di NEGROMANTE. *Fr. Giord. Pred.* R. (C.) Come sono le femmine malvagie fattucchiere e negromantesse. *Esp. Salm.* [illegible] questa non vale lo stesso, che fata, o negromantessa.

NEGROMANTICA. S. f. V. l'agg.

NEGROMANTICO e † NIGROMANTICO. *Di negromanzia, Appartenente a negromanzia, o a negromante.* Necromanticus o Nigromanticus in lat. — *Bocc. Nov.* 5. *g.* 10. (C) Per arte negromantica profferera di farlo. *Ott. Com. Par.* [illegible] 24. Ammaestrato da Pittagora filosofo negromantico. *Guid. G.* 11. La quale per forza e per [illegible] negromantica [illegible] la faceva [illegible] *Bu. Purg.* 32. 2. Maometto fu uomo molto terreno, e fu negromantico.

2. *E in forza di sost.* *Lancil. Espos. Sim.* 1. 101. (M.) [illegible] quali per loro incantazione dicono che fanno apparire i morti.

Sost. femm. Della superstizione esercitata come arte. [illegible] *Op.* 3. 54. [illegible] alla [illegible]

NEGROMANZIA, e † NIGROMANZIA, e NEGROMANZÌA [illegible] S. f. *Arte [illegible] per la quale [illegible] superstiz[illegible] di poter [illegible] mezzo di superstizioni [illegible] sopra [illegible]* *Cic. in Litt. ec., Lattanz. in lat.* *Maestruzz.* 2. 16. (C) In quanti modi si fa [illegible] per invocazione de' demonii? [illegible] per lamenti, e [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] un gran maestro in negromanzia, il quale [illegible]

[illegible] *Pet* [illegible] *Imp Pont* 98 [illegible] [illegible] [illegible] negromanzia potentissimo [illegible] *Spert* 1 13 F a che si vorrà egli servire della mia negromanzia?

[illegible] *Pass* [illegible] Similmente delle [illegible] o sognano dire da [illegible] che [illegible] per [illegible] negromanzia, anco molte volte per mezzo delle cose naturali, ne sono stati fatti [illegible]

† NEGROMANZIO *Agg* [Camp] *Negromantico*, [illegible] XV [illegible] E si sapea maravigliosamente l'arte negromanzia

[illegible] *S m* Nerezza Nigror [illegible] *Font* [Camp] [illegible] G 1 [illegible] erano uno poco [illegible] ciglia vestiti di negrore, che dànno più bellezza [illegible] a tutta [illegible] *Ep* 2 [illegible] Ed un negror coperse Eternamente la real palpebra

NEGUNDO *S m* (*Bot*) *Albero simile al frassino* [illegible]

NE'? *E interiezione d'interrogazione* *Lasc Gen* 3 10 [illegible] la [illegible] che ella non potesse [illegible] o forse [illegible] sul giorno [illegible] Che nel [illegible] *V* NE in *senso* [illegible]

NEO [illegible] di NEO *S m Segnatamente* [illegible] Un neo al mento [illegible] Naevus in [illegible] *Fran*

NEENTE *Particella Niente* [illegible] [illegible] *Barb* [illegible] altri [illegible] 13 [illegible] 21 [illegible] *Bocc* [illegible] 21 [illegible] non posso [illegible] E [illegible] *E Guido delle Colonne*, [illegible] *Lett* 14 40 e 37, 66

NE' *Ne prep*

NE' [illegible] *Posto avverb* *Ultimamente* *Lasc Ces* 3 [illegible] Nel [illegible] [illegible] *Ne' Ultimo* [illegible] andati fuori [illegible] mandate

NEL RESTO *Posto avverb Del rimanente, Del resto* *Segner Mann* [illegible] 27 1 [illegible] Nel resto, qual [illegible] più ragionevole? [illegible]

NEL RIMANENTE *Posto avverb Del resto* *Segner Mann* [illegible] 14 [illegible] Nel rimanente, a tollerare [illegible] qualche grave persecuzione [illegible] *E* 20 22 Nel rimanente [illegible] tutte le tentazioni. *Ha la forza del* [illegible]

NEL VERO *Posto avverb*, *vale Veramente, In vero* [illegible] *Cosa* [illegible] era [illegible] di quel [illegible] *Bemb* [illegible] 2 14 [illegible] nel vero [illegible] degli uomini non [illegible] di gran lunga [illegible] da lui [illegible] 1 33 [illegible] distendendo [illegible] siccome quella che è nel [illegible]

NEMBIFERO [illegible] *Agg* [illegible] *Nembifer* [illegible] nel verso

NEMBO *S m* [illegible] *Nimbus* [illegible] *Mem* [illegible] che [illegible] *Metz* [illegible] *Car En* [illegible] nembo [illegible]

2 [illegible] *e denso diffusione* [illegible] *Car En* [illegible] [illegible] denso [illegible] nembo [illegible] da un nembo di [illegible] le spade [illegible] Nembo [illegible] spade

3 *Fig* [illegible] *Car En* xi [illegible] con rari nembi [illegible] e coprir d'ombra il sole *Nembo affettato in* [illegible]

4 [illegible] *vale anche fig Una grossa quantità di* [illegible] *insieme* [illegible] *Car En* 7 [illegible] [illegible] un nembo [illegible] *ha* [illegible]

5 A nembo [illegible] *e per* [illegible] *Car En* 5 [illegible] a nembo [illegible] a più parte

T [illegible] *Agric* [illegible] Questo vento [illegible] dice [illegible] nembo tra le [illegible] [illegible] esalazione [illegible] nuvole [illegible] verso la terra [illegible] Il nembo che [illegible] E donde [illegible] nembo [illegible] nembo

T [illegible]

II T [illegible] Nembo di polvere — Nembo di [illegible]

[T] Nembo [illegible]
[T] Nembo [illegible]

III [illegible] Il nembo s'addensa sul capo suo — Addensarsi il nembo [illegible] — [illegible] *Virg* [illegible] terris [illegible] nimbus [illegible] mare per [illegible]

NEMBOSO e † NUBOSO *Agg* *Procelloso, Tempestoso* *Nimbosus* [illegible] *Chiabr Rim* 2 [illegible] Farsi [illegible] e tutta [illegible] nembo

2 *Che è* [illegible] *nembo* *Car En* 3 [illegible] [illegible] il nembo [illegible] e quel [illegible] [illegible] *Virg* [illegible] le [illegible]

3 † *Per estens* [illegible] *Fla l'acqua* [illegible] nembo [illegible] al [illegible]

NE' MENO *V* NEMMENO

NEMESI [illegible] *La Dea della vendetta* [illegible] *e di* [illegible] *Latini dicono* [illegible] La Nemesi [illegible]

2 [illegible] *Arist* [illegible] *Fanf* [illegible] *tempo da Luigi Filippo, era* [illegible] La Nemesi

NE MICA [illegible] *Non già* [illegible] *Bocc Nov* 9 [illegible] 7 [illegible] *Lor M Dec* 2 [illegible] se io son [illegible] *Fior* [illegible] *part* 1 [illegible] Nemica [illegible] 15 [illegible] *Bern Orl* 13 14 Nemica [illegible]

[illegible] *una sola voce* [illegible] *SS PP* 7 37 [illegible] [illegible] *E* 2 [illegible] questa [illegible] *Meglio*, *però* [illegible]

NEMICA *S fem* [illegible] *Pete* [illegible] 1 *part* [illegible] dolce, ed [illegible] nemica [illegible]

† NEMICAMENTE e NEMICHEVOLMENTE [illegible] *Da Nemico ecc* [illegible] *Andr* [illegible] trovano [illegible] *fatti* [illegible] 1 [illegible] Questi scossero [illegible]

NEMICANTE e † NIMICANTE *Part pres di NEMICARE ecc Che nemica* [illegible] *Pass* [illegible] [illegible] Dio [illegible]

NEMICARE e † NIMICARE [illegible] *Perseguitare, Trattar da nemico* [illegible] *S Greg* [illegible] [illegible] *Fior* 5 14 La [illegible] fortuna [illegible] [illegible] 1 [illegible] 15 2 [illegible] che [illegible] a morte [illegible] *Nov* 8 9 10 E pianto [illegible] sdegno de' [illegible] per esperienza conoscere *Franc Sacch* [illegible] 6 [illegible] *Zenon Pist* [illegible] è fatto [illegible] in voi, [illegible] più [illegible] 16 [illegible] 3 Il [illegible] sentì [illegible] dovesse favoreggiare [illegible] *Fior* [illegible] 8 45 [illegible] sempre [illegible] E 14 48 A nemicar [illegible]

[T] [illegible] a nemicare con [illegible] calunnie [illegible] *Tesal* [illegible] [illegible] *Letter* [illegible] nemicata, a [illegible] stesso [illegible] in quel proprio luogo [illegible] posto per diritto cammino d'arrivar [illegible]

2 *E n pass* [illegible] 9 43 Così [illegible] *Fior* [illegible] [illegible] [illegible] *Bart* [illegible] Ad [illegible] 11 [illegible]

NEMICATO e † NIMICATO *Part pass di* NEMICARE *ecc* [illegible] *Stor* 16 811 [illegible] Così [illegible] mezzo [illegible] *Fine* [illegible] 33 97 [illegible]

NEMICHEVOLE e † NIMICHEVOLE *Agg com Da* NEMICO [illegible] *Nov* [illegible] 3 [illegible] tanto [illegible] al [illegible] *Bemb* [illegible] ora il [illegible] 3 [illegible] sacerdote, [illegible] [Camp] *Gentil* [illegible] poscia [illegible]

[illegible] *Lett* 28 [illegible] Come [illegible] legar cose [illegible]

2 *Fig Per* [illegible] [Camp] *Met* [illegible] Nemicar [illegible] per [illegible]

[illegible] *pont cap* 8. Per cacciare [illegible]

[T] [illegible] *Art* [illegible] 34 [illegible] ora nemichevole sudore acquoso è nel [illegible]

3 [Camp] *Per Affannoso* [illegible] [illegible] era costretto [illegible] il [illegible]

† NEMICHEVOLMENTE [illegible] NEMICHEVOLMENTE.

NEMICHEVOLMENTE [illegible] NEMICHEVOLMENTE e NEMICHEVOLEMENTE e NIMICHEVOLMENTE *Avv Da* NEMICO [illegible] *Fieramente* [illegible] Nemichevolmente [illegible] *Stor* [illegible] O crudel [illegible] per [illegible] perseguì [illegible] del [illegible] l'uno contro all'altro [illegible] [illegible] *Inf* 21 [illegible] [illegible] *Bemb* [illegible] 6 31 [illegible] [illegible] *Vent* 1 2 Tu hai [illegible] animo d'adoperare più nemichevolmente contra te stesso, che verso di [illegible] [illegible] abbate [illegible] *Past* [illegible] Tutte queste [illegible] *Mr* 11 14 [illegible] verso Juda [illegible]

NEMICISSIMO e † NIMICISSIMO *Agg Superl di* NEMICO *ecc* *Sen Ben* [illegible] 5 [illegible] al quale [illegible] nemicissimo? [illegible] 14 [illegible] [illegible] *Stor* 1 253 I quali [illegible] erano [illegible] *Segner* [illegible] [illegible] 25 Quei che [illegible] loro avversari, [illegible] loro [illegible] aperto, [illegible]

NEMICIZIA [illegible] *S f* *Stato* [illegible] *Se l'amicizia* [illegible] *Nemicizia* [illegible] Gli scrittori [illegible] *parlando* in Tosc. [illegible] al [illegible] Nemica. Sotto questa forma troverannosi esempi anco di questa.

NEMICO e INIMICO. Agg. Avverso, Contrario. Dant. Inf. [illegible] A [illegible] parea nemico [illegible] stato predetto da Farinata [illegible] sarebbe cacciato da Firenze. Din. Comp. 1. 3. [illegible] Le due parti [illegible] nemiche per due nomi [illegible] E [illegible] congiura [illegible] che [illegible] la [illegible] che si avesse per [illegible] o castello [illegible] nimico [illegible] popolo. Bocc. Nov. 7. g. 3. Al qual piacere la fortuna [illegible] si oppose. Fiam. 3. g. 7. [illegible] deliberar [illegible] di non volere [illegible] poco [illegible] esser [illegible] medesima. Bem. Rim. Past. [illegible] 1. [illegible] fuggo, o dal [illegible] aspetto [illegible].

2. E col terzo caso. Ovid. Simul. 2. 127. Non lo mi degni che [illegible] sia nimico a me. Bocc. [illegible] 244. [illegible] non solo a lapi son nemiche [illegible] per arte e per natura. [illegible] En. 7. 437. [illegible], disse, a me pur troppo Nemica razza.

3. Fig. [illegible] Arr. da Settim. Tratt. [illegible] Sie [illegible] a peccato a tutte quelle [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 315. [illegible] buono [illegible] E 223. Il verosimile è [illegible] E. 221. Gran nemico [illegible] è il parer proprio.

4. [T.] [illegible] Bart. Ricr. Sav. 1. [illegible] Marcioni, [illegible] gli Erimagogi [illegible] nemici e impugnatori del vero.

5. [T.] [illegible] Erano nemici tra loro.

6. [illegible] anche [illegible] cose che arrecano danno [illegible] Cr. [illegible] Sod. Arch. 143. [illegible] ponente è [illegible] di tutti i venti [illegible] del [illegible] Buon. [illegible] 3. (M.) Però non va [illegible] Mentre mi segue la bella nemica. Pallad. 10. [illegible] con [illegible] de' luoghi [illegible] perocché [illegible] E. Geor. 13. La terra argillosa è buona, [illegible] per se sola è [illegible] Med. 1. 151. [illegible] questo della nemica [illegible] nel sangue [illegible]

Sagg. nat. esp. 220. [illegible] che viene dalle brace accese, non è così nemico alla virtù [illegible]

7. Fig. Detto di alcune cose che mostrano avversione l'una coll'altra. Red. Esp. nat. 28. Mag. Il Cocco delle Maldive è nemico giurato del ferro [illegible] Cont. [illegible] Sod. [illegible] 118. [illegible] nemico del sorbo [illegible] e la [illegible] perciocchè la radice dell'una e dell'altra [illegible] cava fuora [illegible] al corpo dell'altra. [illegible] Cott. [illegible] 43. [illegible] è per sua natura [illegible] della vite.

NEMICO e INIMICO. S. m. Che disama, Che odia, o Quegli che desidera offendere alcuno. Bocc. Nov. [illegible] (C.) Non volendo [illegible] divenire del nemico del suo signore. E appresso: E come amico, e non come nemico, il comunicò. E nov. 7. g. 8. (C.) [illegible] la nemica [illegible] Dant. Inf. 3. [illegible] e certo fui Che quest'era la setta de' cattivi, A Dio spiacenti, ed a' nemici sui. Serm. S. Agost. 13. [illegible] Cron. Vell. 77. Non [illegible] fuori delle mura [illegible] spesso [illegible] Din. Comp. 1. [illegible] ordinate i Fiorentini per andare in terra di [illegible] e passarono per Casentino [illegible] male [illegible] trovati i nimici, arebbono ricevuto assai danno.

[T.] Prov. Tosc. 40. Un nemico è troppo, e cento amici non bastano. [illegible] E. 116. Il nemico [illegible] prudenza [illegible] nemica, [illegible] il nemico [illegible] E. [illegible] Il nemico [illegible] Vang. [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 110. Tanti servitori, tanti nemici [illegible]

[illegible] nimico, [illegible] Borgh. [illegible] una [illegible] troppo a' nimici.

2. [Val.] Nemico capitale. Che odia a morte. [illegible] di [illegible] Fu sempre [illegible] capital nemico.

[T.] Fig. [illegible] Il [illegible] nemico.

3. Nemico [illegible] Il nemico. Vit. SS. Pad. 1. 1. [illegible] La qual cosa vedendo [illegible] nemico, [illegible] non [illegible] M. V. 8. [illegible] Li teneva [illegible] alla propria utilità e del [illegible] non [illegible] coraggio, e [illegible] nemice [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 14. Vedendosi lo nimico vincere, e vergognandosi [illegible] essere [illegible] mossegli [illegible] che [illegible] fare [illegible] Fr. Jac. Tod. 4. 24. 5. [illegible] dolcissimo Signore, [illegible] il nemico [illegible] Tass. Ger. 4. 1. [illegible] Contra [illegible] Cristiani [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 31. 17. [illegible] anche più [illegible], avere per se [illegible] Or chi [illegible] medesimo [illegible] che [illegible] avere a fare [illegible] del [illegible] generazione?

4. Dar l'anima al nimico. [illegible] Perdere la pazienza. [illegible] Fir. Trin. 2. 2. [illegible] la farà dar l'anima al nimico.

[T.] Comprendesi [illegible] qualche [illegible] compatisce le due [illegible] gramaticalmente [illegible] l'una [illegible] Amico, ma [illegible] che [illegible] Nemico [illegible] essere [illegible] per dire [illegible] Essere nemico [illegible] non amare [illegible] Aveva [illegible] S. Ag. Amare gl'amici [illegible] — Avere nemico [illegible] Segn. Stor. 1. 252. [illegible] per non [illegible]

[T.] Non [illegible] il nemico sopra [illegible] Liv. Dec. 3. [illegible] nemico. — Superare le [illegible] del nemico [illegible] Ner. Vir. 3. 53. Lo nimico, avvegnachè sia vile [illegible]

II. Con agg. [T.] Nemici occulti e [illegible] — Dichiarato nemico [illegible] è divenuta sua nemica [illegible] — Il suo grande nemico [illegible] La maggiore nemica che [illegible] — Nemico [illegible] — Acerrimo. Crudele. Capitale. [illegible]

Di questi [illegible] parecchi [illegible] in agg., dicendo Occultamente, Apertamente, Acremente nemico [illegible]

III. [illegible] Interni nemici, [illegible] Esterni d'altri [illegible] o nazioni, o [illegible] Virg. [illegible] En. 7. [illegible] disse, a me pur troppo Nemica razza.

IV. [T.] [illegible] il nemico l'esercito che viene, o si apparecchia per venire, alle prese [illegible] de' combattenti [illegible] principi [illegible] combattere [illegible] di sangue, [illegible] di far pace [illegible] nemici [illegible] più molti e più forti. — Viene il nemico [illegible] L'esercito nemico.

V. In senso buono. [T.] Med. Vit. Crist. [illegible] 46. Colui che mai non fece peccato, anzi è nemico e [illegible] del peccato. [illegible] 2. [illegible] nemica di ciascun [illegible]

VI. [T.] Le anime [illegible] a Dio, non [illegible] perchè [illegible] offendere [illegible] necessar[illegible], così come debbono, anche nuocendo a se, amare se stesse. Nondimeno diciamo Nemico a se stesso [illegible] che cerca il suo male proprio. Prov. Tosc. 33. [illegible] amico chi a sè è nemico. [illegible] E. 310. [illegible] nemico [illegible] di se stesso è nemico.

[T.] [illegible] Le [illegible] a se stessa nemiche.

VII. [T.] [illegible] Petr. e altri cantori d'amore chiamarono [illegible] che non [illegible] per [illegible] amore [illegible] nemica. [illegible] 1. 4. part. [illegible] Della dolce [illegible] nemica.

[illegible] sul serio [illegible] del demonio. [T.] D. 1. 3. [illegible] nel § 1.

[T.] Ass. Vit. S. Marg. La rabbia o la crudeltà del [illegible] tenendolo [illegible] Carro [illegible] 2. [illegible] nemico. [T.] Caro. [illegible] 346. [illegible] nemico [illegible] 8. 6. part. [illegible] Mal [illegible] nemico [illegible] Son. 59. part. [illegible] nemico [illegible] Pluto, il gran nemico.

IX. Nel senso spirit. [T.] Petr. [illegible] 4. 38. Gli Epicurei [illegible] nemici [illegible] Sena. — Nemico alla scienza.

[T.] Nemico alla menzogna. Fr. Post. Amm. Ant. 315. [illegible] e ogni virtù nemica.

[T.] Petr. Canz. 4. 8. [illegible] — Tempo nemico alle opere generose. [illegible] Avversità [illegible]

X. Di cose. [T.] [illegible] nemiche alle piante. — Nemica balena. Virg. [illegible] nave [illegible] onda nemica.

[T.] Insetti nemici all'agricoltura.

[T.] Altro [illegible] Boez. Leber. 64. Le [illegible], la carne, e ogni altra cosa [illegible] nemica.

XI. Agg. [illegible] nemica.

[T.] [illegible] Che viene dal nemico. [illegible]

NEMISTÀ. V. NIMISTÀ.

NEMMANCO e NÈ MANCO. [T.] Partic. usata nell'uso tosc., [illegible] Manco per Meno, e sta tra il Neanche [illegible] e il Nemmeno [illegible], ma vien dal secondo più che dal primo. [illegible] maggiore evidenza. [T.] Non ci starei nemmanco [illegible] Nemmanco se mi [illegible] Non ci [illegible] nemmanco.

NEMMENO e NÈ MENO. [T.] Partic. che corrisponde al lat. [illegible] Ne [illegible] e in questo [illegible] per [illegible] modo Ne più ne meno. V. MENO, § 7 [illegible] Nec [illegible] Virg. Geor. 2. 420. Nec minus interea [illegible] Ne per [illegible] Ser Brun. [illegible] Nemmeno [illegible] — Sottintendesi [illegible] affermasi [illegible] Pred. [illegible] con esse [illegible] di vincere [illegible] ma bisogna perdere [illegible] Lett. [illegible] 2. 245. [illegible] per questa necessità non è [illegible] nemmeno alcuna convenienza o congruità. — Menz. Sat. 1. [illegible] nemmeno un [illegible] [T.] Col [illegible] qui [illegible], che ha valore di negaz. Chi l'ha nemmeno pensato?

Per ell. [T.] Nemmeno l'ombra del sospetto [illegible] Non c'è, Non c'è [illegible] — Di ciò, nemmeno parola.

[T.] Posposto più efficace. Non l'accennava nemmeno. — Menz. Sat. 10. (M.) Meglio [illegible] per uscir d'imbroglio, Non ci penso nè meno, e [illegible] [T.] Non se lo sogna nemmeno.

NEMOCERI. [illegible] e Nema, [illegible] L'una delle due sezioni nelle quali è diviso ordinariamente l'ordine degli Insetti Ditteri [illegible] lunghezza [illegible] Appartengono ai Nemoceri le Zanzare, le Tipule, Nemina [illegible] Nemeo [illegible] abbiamo [illegible]

† NENCIOLINA. S. f. Cervellino, Donna di poco senno. Buonar. Lett. 165. (Fanf.) [illegible] che ora nello [illegible], è messo [illegible] fra quelle [illegible], che il monastero era [illegible] e diviso. Forse dim. [illegible] Nencia nome pr. di donnetta.

NENIA. S. f. Lat. aureo Naenia e Nenia. [illegible] [Laz.] Dea de' funerali presso i Rom[illegible] presso i Greci, che non ne hanno neppure il nome [illegible] esistendo in greco [illegible] Nenia [illegible] lugubre, e non già [illegible] erroneamente [illegible] tempi [illegible] precedeva a canti funebri. S. Ag. [illegible] 6.

e 9. M. [illegible] Nenia che si canta nel [illegible] la mor[illegible] morte de' vecchi, [illegible] la[illegible]mentazion[illegible] pe[illegible] che si [illegible] more de' vecchi, ad principiosi il verbo ne [illegible]

2. [illegible] che [illegible] Nenia, [illegible] che [illegible] fanciulli [illegible] Sen. Tusc. 1. 2. [illegible] segretario [illegible] Greci chiamarono e can[illegible] Med. St. 2. [illegible] compose [illegible] Salvin. [illegible]

[illegible] Luce. pag. [illegible] Ma ben [illegible] tra [illegible] la lor [illegible] di [illegible] [illegible] in apparecchiare [illegible] Fis. [illegible] la [illegible] ridos [illegible] [illegible] tamente [illegible] festa [illegible] gli [illegible]

3. [T.] Epitaffio. Iscrizione sepolcrale. Fr. Rim. [illegible] M. [illegible] le nenie sepolcrali [illegible] tumuli [illegible] che [illegible] essa [illegible] giuste [illegible]

4. [T.] [illegible] che trovano [illegible] tra Nenia e Nen[illegible] non possono essere [illegible] non dev[illegible] [illegible] Nenia, qui [illegible]

5. [T.] [illegible] di bassino o di scheena. [illegible] pezzo e [illegible] Ha certe nenie che [illegible]

NENTE. Part. e Nente. V. — Ven. Gnente. [illegible] Fr. [illegible] Guitt. [illegible] [illegible] Guitt. Lett. 3. 30. Nente [illegible]

NENUFAR e NENUFARO. S. m. (Bot.) [illegible] e figlie [illegible] due [illegible] l'altra [illegible]

NENUFARO. [illegible] V. NENUFAR.

NENUFARINO. Agg. [illegible] Di nenufar. Cr. [illegible] nenufarino.

NEOTTIA e NEOTTIDE. S. m. [illegible] D. Pont. [illegible] Genere di piante [illegible] Nidus avis [illegible] piante [illegible] [illegible] della pianta [illegible] Nid. [illegible] Tusc. [illegible]

[illegible] che [illegible] Naevus [illegible] nervi [illegible] Cant. [illegible] Non [illegible] Luce. 93. [illegible] Non [illegible] Fr. [illegible] Son. [illegible] [illegible] grazia gli ag[illegible]

2. [T.] [illegible] Dar nezzetto di taffetà non pre[illegible] natura [illegible] Serm. [illegible] M. [illegible] [illegible]

3. [T.] [illegible] Piccolo difetto. Imperfezioncella.

Fr. Ped. Lett. 2. 38. [illegible] determinato [illegible] per l'opera [illegible] [illegible] Car. Lett. 2. 274. [illegible] [illegible] Lett. Annal. [illegible] [illegible] anche a [illegible] per non [illegible]

[T.] Anco nel senso mor. [illegible] non [illegible] non [illegible]

4. [illegible] Pr. Niente. Cosa nessuna. Fr. Rim. 2. 8. [illegible] nen Mat[illegible]

NEO [illegible] Agg. e S. m. [illegible] Nuovo, [illegible] Fr. [illegible] Tert. [illegible] Gr. [illegible] Pred. [illegible] Nov. Lett. 2. 7. [illegible] [illegible]

2. [T.] Per estens. [illegible] che [illegible]

NEOLATINO e NEO-LATINO. [T.] Agg. [illegible] delle lingue che derivano dalla lat.

[T.] Anco sost. [illegible] (popoli). — Il neo[illegible]

NEOLOGIA. [T.] S. f. [illegible] Moda del' [illegible] Neologia [illegible] di pedan[illegible] teria [illegible] popoli [illegible]

NEOLOGISMO. [T.] S. m. V. NEOLOGIA.

NEOMENIA. S. f. Gr. Νουμηνία. [illegible] Primo [illegible] luna [illegible] mese presso gli Ebrei [illegible] Bib. Paral. [illegible] A sempiterna [illegible] olocausti [illegible] in sempiterno. [illegible] propriamente Calendi.

2. [illegible] Le neomenie erano feste che gli an[illegible] tichi [illegible] Apollo [illegible] Neo[illegible]menie [illegible]

NEONATO. [T.] Agg. e Sost. Infante appena nato. Lo [illegible] [illegible] nato [illegible] [illegible] buono.

NEOPLATONICO. [T.] Agg. e quindi Sost. Delle [illegible] scuola [illegible]

NEOTERICO. Agg. e S. m. [illegible] Moderno. Antol[illegible] [illegible] Neoterici, [illegible]

NEPA. S. f. [illegible] Bot. [illegible] d'acqua. [illegible]

2. [T.] [illegible] Nepe [illegible]

NEPA, e NEPE. S. f. [illegible] verde e

al freddo e più vigorosa e [illegible] che [illegible] o serra?

NEPENTE. S. m. [illegible] D. Pont. [illegible] Nepenthes. [illegible] nere di piante della fam. [illegible] Nepenthe [illegible] della [illegible] sepo[illegible] [illegible] Nepenthes [illegible]

2. [illegible] botanica, [illegible] Europea [illegible] Odi. 1. 14. [illegible] che [illegible] par che fosse quel [illegible]

3. [illegible] Elena, e che mesta nel [illegible] Elena [illegible] Nepente [illegible] per [illegible] persone che [illegible] Elena [illegible]

NEPITELLA. S. f. [illegible] Nep[illegible] una delle specie di questa pianta [illegible] Nepeta, e sequentemente [illegible] Nepeta [illegible] Nepeta [illegible] Nepeta [illegible] Cr. 6. 31. [illegible] nepetella.

NEPITELLO. S. m. Nel [illegible] Nepitelli, e f. Ne[illegible] propriamente [illegible] palpebra [illegible] Cr. [illegible] Nepitello [illegible] Pand. [illegible]

NÈ PIÙ NÈ MENO. Posto avverb. vale Per l'ap[illegible] Non [illegible] Nov. [illegible] [illegible]

NE POCO, NE MOLTO. Posto avverb. vale [illegible] [illegible]

NEPOTE. [illegible] V. NIPOTE.

NEPOTINO. [illegible] V. NIPOTINO.

NEPOTISMO. V. Nipotismo.

NEPPURE e NEPPURE. [T.] Partic. aff. a Nemmeno corrispondente al lat. aurea Ne quidem. In questo senso sarebbe da scrivere tut'una voce, per distinguerlo da Non pure, dove l'E congiunta alla negaz. fa Ne. V. Dir. Man. § 9 e 11. Petr. Son. 3. part. 1. A voi armata non mostrar pur l'arco. D. 2. 26. Nè pure a me la tua risposta è uopo. — Tiene del Solamente, e però va disgiunta. Vit. SS. Pad. 1. 81. (M.) La quale e' non volendo ripl. fare, nè pure udire. Ma ond ebbe unito nel seg. Caro e. Att. Ap. 144. Non gli trovo cagione per la quale egli sia degno di morte, neppure di prigione.

[T.] Una tra le differenze da Neppure a Nemmeno, gli è che nel ling. com. preposto al verbo Neppure sta meglio. Neppure quel giorno ci venne. — Neppure ora la Morte mi ha voluto. — Neppure egli lo sapeva. — Neppure io gli scrissi. — Neppure lo guarderei.

2. Alla costrutto. [T.] Di suo mi desse neppure un picciolo? sottint. Che me lo desse. Non me l'ha dato nè da.

[T.] Senza neppure un soldo. — Senza neppure speranza.

3. Con doppia negaz., la qual però non conta per affermazione, ma raddoppia per pleon., senonchè il pleon. ha sua ragione nella doppia e evidenza o in altro perchè, non impossibile a ritrovarsi pensandoci, se non facile a dirsi. Cecchi. Spirit. (r. 113. M.) Io non ebbi nè pur de l'acqua, e lo meritai di molti vini. — Non mi ha dato neppure un ti ringrazio. — Per la servitù che gli fa, non sarebbe pagata neppure se... — Non mi pagherebbe neppure il lume.

Neppure che sia il caso per forza, quando che non c'è neppure malattie. — Non so neppure io cosa mi fare, se restare qui.

[T.] Neppure le more se nulla. — Tanto, vedo che amicizia vera non se ne trova neppure tra i parenti. — Con me non saranno sagrificati neppure d'un quattrino. — Neppur questo non m'è riuscito. — Non posso neppur respirare. — La gente non vorrebbe vedersi neppure il [illegible].

[T.] La serva non l'ho tenuta neppure un mese. — Non gli servirà neppure per il vitto. — Non dico neppure...

4. Per enf. [T.] Con altri non dirò neppure una sillaba. — Non mi contenta neppure tra gli ultimi suoi conoscenti. — Colpe che neppur a lui pensare.

5. Per ell. tacesi un verbo. [T.] Neppure a essere di ferro ci si potrebbe resistere. — Neppure a sognarle certe cose di cose stravaganti. — Neppur per [illegible] negaz. assoluta.

6. Posp., può avere maggiore efficacia. [T.] Non ci pensava neppure. — Io non lo voglio, e Giuseppe neppure.

[T. B.] Il Neppure posposto da tal alta altro senso. Neppur egli lo disse, nè altri lo disse nè egli neanch'egli). — Non lo disse neppure, non solamente non lo fece, non lo propose deliberatamente, con lunghe o serie parole, ma non lo disse neanche. Senonchè qui Neppure è più pr. di Neanche.

7. [T.] Qui tocchiamo delle diff. sottili che l'uso e il sentimento, e però la ragione, chi ben riguardi, pongono tra Nemmeno e Neppure. Non lo disse nemmeno, non s'userebbe preposto sì nel senso che ha Neppure preposto. Nemmen lui lo disse.

[T.] Nemmen ora è contento, sarebbe meglio che Neppur ora, per evitare l'equivoco di Nè pur ora. Pur innanzi. Appena dianzi.

Talvolta il suono è che fa prescegliere l'uno all'altro, ma l'espressione del suono più molte al sentimento. Neppur per sogno, sarebbe insoave. Nemmen per sogno, oltre al più scorrevole sfare all'orecchio con l'aspetto de' suoni dice negaz. più pronta. Così Nemmen per idea. — Neppur una, torna meglio che Nemmen una, meglio che Neppur dire. Nemmen due. Molto più se la voce sia intera. Nemmeno due, che Neppure due nessuno direbbe. E così meglio Nemmen tre.

[T.] Non ci andrei neppur solo, meglio che Nemmen solo, e questo per una ragione più intima e più gen. che l'Pure tiene del meramente, semplicemente, aitresi, il Men detrae e nega, onde viene più pr. dare la proposizione e più negativa e la negazione vuol essere più risoluta. Non ci avevo neppure pare che sottintenda Ci penso ancora un poco. Non ci penso nemmeno, suona Niente affatto. Ma l'affetto e il parlante che l'usa se stesso piuttosto che tendere a indurre altri, dice ancòra Nemmeno, quando anco il Neppure sarebbe troppo.

† **NEPUTA.** S. f. (Bot.) Nepitella. (V.) Sannaz. Arcad. egl. 8. (M.) E non ti sdegnerai posar su l'umero La cara zappa, e prenderai la nepita, L'asparago, l'aneto e il bel cucumero.

† **NEQUIORE.** Agg. Aff. a lat. aureo Nequior. Più tristo, Peggiore. Cavalc. Frutt. Ling. 117. (M.)

† **NEQUISSIMO.** [T.] Superl. Aureo lat. di Nequam, che quelli pajono confondere con Iniquissimo, due voci che i Lat. dicev. in uno, ma in taluna dei seg. es. non si possono confondere. Ambr. Bern. 2. 7. (C.) Oh nequissimo! Dov'è va prima, e poi voleva tessere. (Qui tiene del cattivo e del dappoco, suona e odia e dispr. come il Nequam lat.)

2. † Così nel seg., che si reca a idea rel., non ci starebbe Iniquissimo. S. Agost. C. D. (C.) Questa narrazione di... Da disonestissima ed impurissima, scelleratissima, nequissima... (Leggi) Vit. SS. Pad. 2. 6. Dopo queste parole, i detti spiriti disparvero, e allora si levarono due nequissimi..., e percossonlo. Ital. lat. Spiritus nequam.

G. 4. 2. 3. 1. (C.) Dalle nequissimo Totile furono distrutte.

† **NEQUITÀ e NEQUITADE.** [T.] Iniquità. (D. lat.) Cav. SS. Pad. 15. 14. Or che ha a fare la giustizia con la nequitade? (Quae enim participatio justitiae cum iniquitate?) ...che compagnia ha la luce con le tenebre? — Albert. cap. 1. (C.) (due volte.)

† **NEQUITANZA.** [T.] S. f. Iniquitanza. Fr. Jac. Tod. 4. 24. 7. (Man.) E 12. 12. (C.)

† **NEQUITEZZA.** [T.] S. f. Aff. a Nequizia e a Nequità. [Cerq.] [illegible] (Sta negli scritti edit. e post. del Carducci ... Gussalli. Svegliare i anguidi alla salute ..., e ... alla violenza e alla nequitezza di sei. [T.] Le lettere lat. ... e lines, ... sovente diventano ... — Tolom. M.

† **NEQUITOSO.** [T.] Agg. V. Iniquitoso. Anco gli Aurei Lat. hanno Iniquus in senso di Avverso, Nemico. — Fr. Jac. Tod. 1. 3. 3. (C.) Car. En. 1. 22. Mea. Buon. Fier. 3. Intr. 1. (C.) E 5. 4. 7.

NEQUIZIA. [T.] S. f. Agg. It. Mal morale in abito o in atto, ma malvagia e iniquità. Il Lat. ritenendo l'orig. Nequam, valeva Dappocaggine rea, Siccome Nihil, da Nebulam. così Nequam dalla negaz. di una minima quantità. Simile diciamo Un pezzo di ..., che corrisponde a quel di Cic. O hominem nequam! E il male è sempre negaz., più o men grave, del bene, e più o men gradi sotto l'ultimo elemento dell'ente. Pap. Ne conoscano quindi lo scambio anco ai Lat. di Nequam con Malus e Iniquus. Aureo lat. [T.] Ma Scipione Africano discerne Nequizia e Malizia. Nel seg. prende il senso di Nequità. It. Sen. Vi è una gran gara di nequizia, e ogni di più cresce la smania del mal fare, la vergogna scema. Cic. Se questa è casa e più tosto officina di nequizia e albergo di tutti gli stati. — Franc. Sacch. Rim. 35. (C.) E come il fiore, così in terra spande Maggior nequizia. Lor. Med. Canz. 52. 3. E tanta è la lor nequizia E la loro ingorda voglia Ch'elle fan come la foglia, Che si volta a tutte l'ore. [T.] In Donat. Inerzia libidinosa. In Gras. Nequizia di Tito che bramò pendere oltre ... D. Par. 4. C. Parere ingiusta la nostra giustizia Negli occhi de' mortali, è argomento Di fede, e non d'eretica nequizia.

2. Degli atti. [T.] Prop. E non tremi colla coscienza della commessa nequizia? D. 3. 6. Quindi addolcisce la viva giustizia (di Dio In noi (Beati) l'affetto, sì che non si puote Torcer giammai ad alcuna nequizia. — Onde Nequizia pur di pensieri. Degli altri anche plur. Commettere nequizie. — Le nequizie de' tempi. Seneg. La nequizia de' tempi, direbbe non gli atti ma il male in gen.

3. Atti iniqui e forse anche Iniqui sdegni, come nel § seg. G. V. 10. 25. 2. (C.) Onde grande nequizia ne seguì in Pisa.

4. † Sdegno e rabbia nel senso di Nequitoso e Iniquitoso. V. ... e come Iniquus anco qui aurei Lat. Franc. Sacch. Nov. 86. (C.) Si consumava di nequizia, veggendo i modi fecciosi della moglie di Ugolino.

† **NEQUIZIOSO.** [T.] Agg. Da Nequizia. Malvagio in gen. [Cerq.] D. Giov. Card. Sta nelle Lett. Sant. e Bea. fior. 145. Guardati dalla nequiziosa ...

Malvagio e iniquato. [Cerq.] Gaudio ... Sen ... ed e mal. Gcord. Volevano alcuni nobili) con nequiziose leggi provate i ... e quelli che essi medesimi cercano e fanno. V. il seg.

† **NEQUIZIOSO.** [T.] V. Iniquitoso. Gio. di Dom. Let. 121. (Man.) Forse Nequizioso. (V.)

NERA. S. f. I caffettieri in Firenze chiamano Nera una Bibita di cioccolato e caffè mescolati insieme. (Fanf.)

NERA. S. f. Mus. [Ross.] Semiminima.

NERBACHIOLO. Agg. Dim. di Nero. Il pers. e in ciò diff. da e dagli altri dim. Car. Lett. Tomit. 2. (M.) Ma nella Etiopia vi voglio dire non può essere che voi non facciate bene e fare vestiti con quelle regine, che sono nerbacchiuole, come piacciono a voi.

NERASTRO. Agg. Che tende al nero. Che tanto quanto ha del color nero. (Fanf.)

NERBACCIO. [T.] S. m. Pegg. di Nerbo. Non per la grandezza o grossezza, ma per la memoria che ... da se.

NERBARE. V. a. Percuotere con nerbo. (Fanf.) Saccen. Rim. Fui cavalier d'un podestà lasciato E lo nerbai, or questo è un grand errore?

NERBATA. S. f. Colpo di nerbo. Nerbata. Salv. Annot. Buon. Fier. 1. 2. 4. (M.) E ... a ... arsi un nerbo, perchè le nerbate sieno più cocenti. Va. Fortig. Capit. 1. 3. Onde questo pezzo a ... più costa ... trecento nerbate ... Fam. [T.] Dare un fascio di nerbate.

NERBATINA. [T.] S. f. Dim. di Nerbata per ... di celiam. [T.] Gli son toccate quattro buone nerbatine.

NERBATURA. S. f. Quasi fattura nerbare. Non è che dice. Fr. Se fosse vero farsi giustizia da se, come voi entrate, darei una bella nerbatura a chi viola le leggi del giusto e del vero. (Fanf.)

NERBETTINO. S. m. [Val.] Dim. di Nerbo da percuotere.

NERBINO. S. m. Dim. di Nerbo. Vet. Op. Vet. 2. 167. (Man.) Pajono alcuni piccoli nerbolini, che nelle fibre ... di suo sentimento si veggano. [T. B.] In questo senso Nervicino. Di piccolo nerbo da dare Nerbino, Nerbolino.

NERBO. S. m. Nel pl. Nerbi e f. † Nerbora. Nervo. (Cont.) Libro Mon. M. 2. Dio creò l'animal arrati ... come che ... cioè di grasse di vene, di nerbi, di cartilagini, di ... Fr. Giord. Pred. R. (C.) Di sangue si fa la carne, l'ossa, e le vene, e le nerbora. Seal Cavalc. 3. Dig. ... la benedizione che l'Angelo diede a Jacob. ... cardiaca il nerbo della coscia. Tes. Br. 5. 11. Avemo ... buoi dure nerbora e piccole ... è cosa grande e possa. Fr. Giord. S. Pred. 71. Il sangue non ha questi difetti, di quali si fanno l'ossa, e le membra, e le nerbora.

2. Trasl. Forza, Importanza. Il migliore. Tac. Dav. Ann. 1. 24. (C.) Aggiunsevi gran parte de' cavai' di guardia col nerbo de' German, che ancora a persona guardivano dello imperadore. E Stor. 2. 67. Poteano il nerbo di pace ... a.

Varch. Ercol. 1. 118. (C.) Dare in brocco, cioè nel segno o nel bersaglio, berzaglio, ragionando, e Apporsi e trovare le congetture, o toccare il tasto, e pigliare il nerbo della cosa.

[T.] Tass. Ger. 3. 37. Fior degli eroi, nerbo e vigor del campo. — Il nerbo dell'esercito, la più valida parte, che non si giudica dal numero ma dal valore e dalla fiducia. Tass. Ger. 18. 102. (C.) Che il nerbo delle genti ha 'l Re ... seco.

3. Essere di buon nerbo. Aver buon nerbo, e simigl. vagliono Essere forte, gagliardo. Ar. Fur. 17. 67. (C.) Io son di tal valor, son di tal nerbo, Che aver non dei d'andar di sotto a sdegno. Bern. Orl. Inn. 1. 63. 1. Più fiero garzon non nacque mai. Persona ha di gigante e forte nerbo.

4. Il Nerbo del viso, vale La forza visiva. Dant. Inf. 9. (C.) Gli occhi mi sciolse, e disse: Or drizza il nerbo del viso.

5. Per Corda di strumento. Sen. Pist. (C.) Tu mi insegni come le gravi e le agute voci si accordano insieme, come si fa la concordanza dei nerbi che rendono diseguale suono, il testo ... ha nervus. Ovid. Simint. 2. 221. (Man.) Movea e nerbi ... cetera alle parole.

6. E propriamente di quello di che si servivano ad uso di nerbare. (Fanf.) Buon. Fier. 4. 2. 4. (C.) Le prime, e le scope ... le ... bacchette, pallcone lo serbo. E nell'aceto a stagionarsi un nerbo.

NERBOLINO. S. m. Dim. di Nerbo. (Fanf.) Ora piuttosto direbbesi Nervolino.

2. Questo fig. [T.] Della pianta. M. V. 1. 60. Garofani, ... di tali ... e ogni ... da di camangiare, la mattina si trovarono tutte come co-

zioni a nerborate [illegible] bianchi [F T-s.] *Bart. Ric.* Sa. 1. 12. Que nerbo [illegible] que lo repetti [illegible] corrono e tu quanto. *Dar. Scis.* 3. 13. M. [illegible] disse esser essere una connessione di que' taci [illegible] hel [illegible] *perla de con-* [illegible] *che fa l'erba senza quand. e tocca.*

† NERBORISI. *Agg. Nerboruti.* M. *Autobr.* 95. M. [illegible] colla gros[illegible] *collo*, o forte, o bene per [illegible] craccia [illegible]

NERBORUTO. *Agg. Di grossi nerbi, ed eminenti che dimostran fortezza. Forzuto.* Fanf. *Rice.* Nov. [illegible] Con[illegible] e nerboruto e [illegible] *Lab.* 32. Asciutto e nerboruto e di non [illegible] piacevole [illegible] 6. 1. 7. 1. 3. Grande di persona, e nerboruto, di colore ulivigno e con gran naso.

2. *Trasl. Dav. Col.* 181. [illegible] Dase l'altro tagliato a buona stagione e sodo, ferrigno, nerboruto e pesante. [Laz.] *Le più corrette e recenti ediz. leg.* [illegible] nerboso invece di nerboruto.

3. *Per anche Con nervi. Pieno di nervi. Nervoso.* Cr. 9. [illegible] M. *Se il luogo del cavallo infermo* non fia nervoso, con ferro [illegible], ma se il luogo fosse nerboruto, vi si ponga suso ti agarico polverizzato.

† NERBOSO. *Agg. Che ha grossi nerbi. Nerboruto.* [illegible] *Palmi. Mor.* 23. (C) Vogliono [illegible] membra quadrate e grandi, le gambe secche, nerbose e piccole.

Cont. *Corte Cas. t.* 115. [illegible] Sia nerboso ed [illegible] e forte, ben proporzionato [illegible] onesta [illegible] e che sia il viso che lo renda amabile e degno d'ogni riverenza insieme.

2. [Cont.] *No. signif. del § 5. di Nervo. Cat. P. Arch.* 11. 7. Il carpine, tenendo pochissima mistione di fuoco e di terreno, ma assai di umore e d'aria, non è fragile, ma nerboso.

NERBUTO. *Agg. Che ha nerbi. Nerboso. Non com.* *Lor. Med. Canz.* 109. 3. (C) E suo corno nerboruto, senza osso.

2. † *Trasl. Forte, Gagliardo. Cas. Oraz.* 30. (C) Sono per lo più [illegible] di gagliardia, e forze, e nerbuta natura. *Cont. Cres. Pall. Ott.* [illegible] Bisogna che sia ben alto, e ossuto..., Ma sopra tutto giovane e nerbuto.

NEREGGIATO. *Agg. Dim. di* NERO. *Gell. Pers. Cols.* 29. [illegible] Per [illegible] sue vene, e per i suoi nerezz[illegible] e lo spirito all'amore [illegible]

NEREGGIAMENTO. *S. m. Il nereggiare. (Fanf.)*

NEREGGIANTE. *Part. pres. di* NEREGGIARE. *Che nereggia. Nigrans, aureo lat. In Plin.* Nigricans. [illegible] (C) Se vi sia colore rosso nereggiante annunzia morte. [F T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 15. M. [illegible] la malignità del cancro [illegible] del colore nereggiante delle parti adiacenti [illegible] *Cocch. Bagn.* 65. Non tengon punto di color violacco o nereggiante.

[illegible] que nereggiante sul imbrunire. — Anche [illegible] nereggianti fra Losch.

NEREGGIARE. *V. n. ass. Tendere al nero. Tirare al nero.* Nigreo, aureo lat., e Nigresco, Nigrico, in *Plin.* [illegible] *Ptolem.* [illegible] 1. 74. Isola che col suo [illegible] nereggiare [illegible]

Cont. [*Brig. St. semp.*] *Indic. Dal. Orto* 210. Il frutto da principio è tenero, di colore che nel verde nereggia. § NEREGGIATO.

NEREGGIATO. *Part. pass. Di* NEREGGIARE. [illegible] *Salvin. Opp. Cacc.* 122. M. Chi egli ha [illegible] lunga e serpentina, Nereggiata con certi [illegible]

NEREIDE e NEREIDA. *S. f.* [Mit.] *Nome comune delle Ninfe di Nereo e di Doride, che formavano una delle famiglie delle ninfe marine. But. Purg.* 29. M. [illegible] altre ninfe abitavano alle fonti, e [illegible] Naiade; altre a mare e chiamavansi Nereide. *Arreo. el.* [Cont.] *C. t. Tipocosm.* 245. [illegible] Le Nereidi oceanine.

NERELLO. [T.] *S. f.* [illegible] *punta. Anreo lat.* [illegible] Nerello [illegible] si semina d'agosto [illegible] e nere [illegible] Cioccata.

NERELLINO. *S. m. Piccol segno nero. Piccola* [illegible] *Fanf. Non com. ma gentile. Bell. o Gral.* 5. [illegible] vergognosi ne' pan di rame [illegible] que nerellini avventati dell'uve [illegible] fatti [illegible] *pop. tos.* [illegible] nerelli e [illegible] — *Il bosco* [illegible] *Nigran i picea* [illegible]

NERELLO. [T.] *Agg. vezz. di* NERO. § NERETTINO.

NERETTINO. *Agg. Dim. di* NERO. (Fanf.) *Il lat.* [illegible] *ordo, aveva Nigellus, aurea dicon elegante.*

NERETTO. *Agg. Dim. di Nero. Che pende al nero.* (Cont.) *Nigellus, aureo lat.* Nigellus. [illegible] *Fir. Anel.* 27. (C) Occhi neretti soavi, lunghi, benigni e pieni di riso. M. *Autobr.* [illegible] 232. Le femmine che hanno mestruo [illegible] i loro occhi sono [illegible] e il loro viso d'altro colore, che non solevano. *Salvin. Opp. Cacc.* 2. 141. (Gh.) [illegible] espresse e rappresenta ambedue dal [illegible] uccello, come [illegible] Ausonio elegantemente le [illegible] *Cu[illegible] fame.*

NEREZZA. *S. f. Astr. di* NERO. *Nigrities. Cels.*, *Nigritia. Plin.* [Cont.] *Libr. Masc.* M. 11. 3. Quando l'occhio del cavallo sta [illegible] e [illegible] nessuna nerezza sopra la luce [illegible] vedere è come il vedere di [illegible] occhio, e perciò è [illegible] prezzo. [illegible] *Anat.* 37. 3. 7. (C) Non [illegible] ventre senza [illegible] suo, nè mancanza senza nerezza, siccome non è monte senza valle. *Varg. Lez.* [illegible] Bello nasce [illegible] di capelli [illegible] e nerezza, e crespezza, e grossezza ed asprezza [illegible] queste cose significano la complession calda. *Varch. Les.* 277. La bianchezza non ha altro contrario veruno che un solo, cioè la nerezza.

NERICANTE. *Part. pres. di* NERICARE. *Che nerica, o nereggia. Non com.* Nigricans, in *Plin.* — *Cr.* 9. [illegible] (C) Avranno gli orecchi grandi e la fronte [illegible] *Palmi. Mor.* 23. La fronte larga e crespa [illegible] labbri, e gli [illegible] [F T-s.] *Bart. Ric. Sat.* 1. 41. *Chiocce* [illegible] termini morale.

† NERICARE. *V. n. ass. Lo stesso che Nereggiare, ma può dire un po' meno. In Plin.* Nigrico.

NERICCIO. *Agg. Che ha del nero. Che tende al nero. Nericante. Bell. Fir.* 1. 50. (C) [illegible] al quale (*malla della noce moscada*) [illegible] e sotto essa il guscio duro, e nericcio, come quello delle nostre [illegible]

† NERICIGLIA. *Agg. comp. Che ha ciglia nere, o anche gli occhi neri. Salvin. Inn. Omer.* 503. *Fanf.*

† NERIGNO. *Agg. Che ha tanto o quanto del nero.* [illegible] 1. 4. *Fanf.*

NERISSIMO. *Agg. Superl. di* NERO. *Lat. aureo* Nigerrimus. [illegible] 88. *Pist.* 1. 178. (C) Ed ecco [illegible] che abbe [illegible] per tutta la ecclesia quasi [illegible] nerissimi o orribili andare discorrendo [illegible] *Dicer.* [illegible] nerissima bend[illegible] con sangue [illegible] *Ord. Inn.* 1. 71. Con un corvo nerissimo era [illegible]

NERITA. *S. f.* (Zool.) [Bel.] *Genere di Molluschi Gasteropodi dell'ordine dei Pettini branchiati, il quale* [illegible] *un gran numero di specie tutte* [illegible] *In Plin.* — *Red. Lett.* 1. 144. (M.) [illegible] che qui non siano quelle conchiglie [illegible] io verrei mandar con tre [illegible] delle conchiglie delle nerite, [illegible]

NERO. *Agg. Contr. opposto al bianco. Bocc. In* [illegible] compartì [illegible] della predetta inferma a [illegible] nere, o livide. *Dant. Inf.* 25. Come [illegible] dal [illegible] Per lo papiro suso un color bruno Che non è nero ancora, e il bianco muore. *Borgh. Rip.* 2[illegible] Ecco [illegible] colori nere [illegible] che [illegible] sono le sorte de' neri, che da' pittori comunemente sono adoperati. [Cont.] *Biol. e Fiol. Cr.* 8. Da Aristotele si pongono due colori, quali da lui sono chiamati (come nel vero si vede essere) estremi, cioè il bianco e il nero.

(Fis.) [Cont.] *Pel fisico il nero non è colore, ma assenza di ogni luce, e quindi di ogni colore.* [T.] *Ma comunem. dicesi Color nero.*

(Vet.) *Aggiunto del mantello di alcuni cavalli. Ariost. Fur.* 1[illegible] (M.) Che venne in piazza sopra un gran destriero [illegible] più che mai corvo oscuro e nero.

Cont. **Pioppo nero.** *A distinguerlo da* Populus alba. *Mart.* [illegible] 10. Questi alberi [illegible] resistono sopra al [illegible] coperto [illegible] il faggio, il pioppo bianco e nero [illegible] l'olmo e il frassino sono buoni per chiavi e catene di [illegible]

(Mus.) [Ross.] *Aggiunto di Figura e Nota figurata come un quadro o rombo pieno, o come un grosso punto, per modo che in sulla carta ci appare nera. Contrario di Bianco. Don.* 2. 28. 82. Nelle [illegible] non bisogna che l'ultima nota sia bianca, ma può esser nera e veloce.

[T.] *C. Pop.* 1. 23. Occhi neri come il pepe

[T.] [illegible] più nei della notte.

2. Cont. [illegible] **Sal nero.** [illegible] Nero. *Arte vetr.* 1. [illegible] Si piglia sale marino detto sal nero, o vero sale grosso, perchè [illegible] ordinata che [illegible] Volterra, non sarebbe buona.

3. Cont. *Mescola non troncio [illegible] Bart. Fior.* [illegible] 125. Le cailette bianche e nere, da [illegible]

4. [Cont.] **Sapone nero.** *Quello che è quasi fluido; benchè [illegible] non nero. Tratt. art. med.* 35. Fare sapone [illegible] nero [illegible] *Tratt. sec.* 111. Far sapone [illegible] bianco nero vario damaschino [illegible] in quadri [illegible] a girelle.

Cont. **Terra nera.** *Vas. Pitt.* XXV. Adopras ancora da pittori a che [illegible] d'altri colori altre sorte di [illegible] come con terra [illegible] alla quale si [illegible] di verde terra, e gialla, e bianco, e alle volte con terra nera, e [illegible] di verde terra e nero, che la chiamano verdaccio.

5. *Del pane.* [T.] *Prov. Tosc.* 235. È meglio il pan nero che [illegible] bianco che si finisce, *il bene anco minore.*

[T.] Non nero, contr. di bianco, non perchè propriamente nero.

[Cont.] *Vas. Arch.* 1. Di questa *pietra del paragone*, [illegible] spezie di grana e di un altro [illegible] non ha il nero morato affatto, e non è gentile.

6. [T.] Acqua nera, *torbida, sudicia.*

7. [illegible] *M. Dec.* 3. 41. (C) La battaglia durò [illegible] notte nera. *Dant. Inf.* 5. [illegible] che son quelle Genti, che l'aer nero si gastiga?

8. (Vel.) *Ombroso. Caro. Eneid.* 9. 594. [illegible] selva [illegible] e nera [illegible]

9. *Fig. Maligno. Iniquo. Dant. Inf.* 6. M. [illegible] e sono [illegible] gran [illegible] di sapere [illegible] gli [illegible] e [illegible] E quegli [illegible] *Fam. Prop.* [illegible] come [illegible] la tua intenzione [illegible] nero [illegible]

[illegible] *S. Gr.* 17. (C) Nel [illegible] a sciolta l'anima [illegible] perch'ella [illegible]

10. **Angelo nero** [illegible] *Dant. Inf.* 23. (C) Onde [illegible] possa [illegible] Senza costringer [illegible] angeli neri, che vegnan [illegible] fondo a dipartirci.

Fam. [T.] *Prov. Tosc.* 240. Non bisogna fare o farci [illegible] più nero che non è.

11. Di nero, *si dicono* [illegible] *ne' quali non si mangia carne. Varch.* 2. 7. [illegible] *Lasc. Rim.* [illegible] M. [illegible] § 15.

[T.] [illegible] tutto nero, *nel quale è vietato anche l'uso dei* [illegible]

Unde **Fare di nero**, *vale Mangiare di magro e Fig. Mangiar male e scarsamente. Pan. Mal.* [illegible] p. 163. e Minuc. in *Not. Malm.* t. 1. p. [illegible] col. 2. (Gh.)

12. [T.] *Dal senso di Questo, venne che non solo certo tempo, ma certe persone quasi per antonomasia* Nere. — Giorgio il nero, liberatore della Serbia.

13. [T.] Libro nero, *in cui i governanti o altri* [illegible] *e pene* [illegible] — *Per estens. Ogni memoria di rancore anche non scritta.*

14. [T.] **Mar nero**, *così detto dalle tempeste e da'* [illegible]

15. [T.] *Di monte, perchè selvoso.* Montagne nere *anco tra le Germane.* M. Monte nero e Monten[illegible] *dal* [illegible] *di questa* [illegible]

[T.] Selva nera, in Germania.

16. Med. [T.] Vomito nero, *sorta di malattia mortale.*

[Val.] *Aggiunto di Bile, L'atra bile. Varch. Ercol.* 110. Si supponesse dai medici nel corpo umano un particolare umore, il quale chiamarono bile atra o nera.

17. Pozzo nero, *il bottino o latrina.* [Cont.] *Sod.* 406. 220. Non occorrerà tener dilungato di chiaviche o fogne, o pozzi neri, [illegible] sia [illegible] nera e grassa è più densa che [illegible] penetri l'acqua dentro così [illegible]

NERO. *S. m. Propriamente vale Privazione di* [illegible] *quale in oltre le* [illegible] *tenebre. Nel* [illegible] *comune chiamasi* Nero *quel corpo che* [illegible] *in sè tutta la luce che gli viene di fuori,* [illegible] *all'occhio, o forse* [illegible] *il raggio intensamente azzurro (Fanf.)* Sost. in Giud.

Petr. canz. 2. 3. par. [illegible] Ma l'ora, e 'l giorno ch'io le luci apersi Nel bel nero, e nel bianco.

[Sel.] **Nero animale.** *Il carbone che si ottiene calcinando in recipienti chiusi le sostanze animali, come ossi, sangue secco, ecc.*

[Sel.] **Nero animale rivificato.** *È il nero animale, che, dopo avere scolorato qualche sciroppo di zucchero, si rianima, affine di restituirgli la forza scolorante.*

[Sel.] **Nero di ossi.** *È il carbone ritratto dalla calcinazione imperfetta degli ossi.*

[Boot.] Vas. 3. Pitt. Scul. Arch. 111. 11. Questo ingegno (Lionardo da Vinci) avendo desiderio di dare sommo rilievo alle cose che egli faceva, andava tanto con l'ombre scure a trovare i fondi de' più scuri, che cercava neri che ombrassino e fussino più scuri degli altri neri, [illegible] in questo modo tanto tinto che non vi rimanendo chiaro, avevano più forma di cose fatte per contraffare una notte, che una finezza del lume del dì.

Nero d'avorio. T. de' Pittori. *Sorta di color nero, fatto d'avorio arso, che fa un nero profondissimo, e serve per dipingere a olio.* [Sel.] *Più comunemente [illegible] nella calcinazione degli ossi [illegible] entro recipienti nel quale l'aria non può introdursi. [illegible]*

Vit. Pitt. 98. (C) Messevi un poco di nero d'avorio abbruciato.

[Sel.] **Nero di platino.** *È il platino in forma di [illegible] quale si ottiene col mezzo di [illegible] reazioni chimiche.*

2. **Nero di fumo.** Term. de' Pittori. *Sorta di color nero fatto del fumo d'olio, di ragia, e serve per dipingere [illegible] e per fare l'inchiostro da stampatori di lettere [illegible]* [Sel.] *Più comunemente quella sorta di carbone in finissima polvere, che si raccoglie dalla combustione incompiuta degli oli, grassi e resine in apparecchi, ne' quali l'aria non può introdursi che in [illegible] per la combustione completa.* [illegible] Vas. 1. Pitt. Scul. 4. [illegible] 2. (M.) [illegible] nero, [illegible] sia [illegible] carbone, o avorio [illegible], o nero di fumo, o carta arsa. — Borgh. Rip. 207. (C) [illegible] nero di fummo [illegible] ricettacoli.

Lipp. Malm. Sat. [illegible] F là il nero di fumo e la vernice. A chi in presenza [illegible] dopo le spalle [illegible]

[Gh.] **Nero della seppia.** Libro Cur. [illegible] Toglì seppia [illegible] e cavane [illegible] e servalo [illegible]

3. *E* **Vestire, o Vestirsi a nero, e più semplicemente di nero**, vale *Vestire o Vestirsi a bruno per cagion di lutto.* Bocc. Nov. 7. g. 3. (C) Gli quattro fratelli di Tedaldo, così vestiti di nero come erano, [illegible] a casa Aldobrandino. E nov. 2. 332. [illegible] Fiora vestita a nero [illegible] perfetta [illegible] M. V. 4. 18. [illegible] baroni, se ne vestiro a nero. E 11. 27. [illegible] presa [illegible] vestissino a nero [illegible] Ovid. Simint. 2. 8. [illegible] vestite di nero [illegible]

Vestire a nero, vale *Vestire la roba che è di color nero.* Ar. Fur. 15. 72. (M.) [illegible] vestita a [illegible] nero.

4. **Mostrare altrui nero per bianco**, vale *Far travedere.* [illegible] Varch. Ercol. [illegible] 3. 78. (M.) [illegible] che io [illegible] per bianco [illegible] [T.] Mostrar nero il bianco [illegible] rappresentare le cose al contrario [illegible] Lasc. Cen. 1. 55. 90. [illegible] per [illegible] nero. [illegible] Sat. 2. [illegible] mostrar per bianco il nero.

[T.] [illegible] nero per bianco.

[T.] Far del bianco nero, vale il medesimo. Bin. [illegible] in cagione. [illegible] del bianco nero.

5. *Fam. quasi prov.* [T.] [illegible] nero al nero rappresentare le cose come stanno.

6. **Por nero in sul bianco, o Far di bianco nero**, vale *Scrivere.* V. BIANCO sost. § 16. [T.] *Fam.* [illegible] Mettere nero sul bianco, *Scrivere.*

7. [T.] *Traslat.* [illegible] Veder nero, segnatam. nel [illegible] le cose in tristo aspetto.

8. [Val.] **Nero d'ugna.** *Quel sudicio che viene nell'ugna; quindi,* **Non correrci o simili un nero d'ugna** [illegible] *Non esservi distanza, non correrci niente.* Lat. Ne latum quidem unguem. Non [illegible] So dan. Sat. 5. [illegible] scat.

T. *Comparazioni con le due forme Nero e Negro,* [illegible] principio di Negro. [T.] Nero [illegible] *Morello bruciato,* color nero non pieno. Nero [illegible] Prov. Tosc. 348. Nero come la [illegible] come la pece, come la [illegible], come il carbone, come [illegible] camminino, come un corvo. — Nero [illegible] tutto nero. D. 1. 25. cit. § [illegible] in NERO agg. § 1.

[T.] Vul. L. 8. 82. Pane di saggina o di somola nero come [illegible] e duro come sasso.

[T.] Bocc. Fiam. 2. 41. [illegible] lo bee [illegible] O bianco o verde o [illegible] nero.

[T.] Ar. Fur. [illegible] 13 [illegible] nero [illegible] fregiato a color vermiglio. — Nero grammatico.

II. [T.] Fir. Dial. bell. donn. 403. La pupilla [illegible], solo quel cerchietto che ella ha nel mezzo, non [illegible] perfettamente nera. — Neri [illegible] lucenti.

[T.] [illegible] Sangue nero.

[T.] [illegible] Mes. [illegible] del Guanda di Serra [illegible] maestro [illegible], e alla [illegible] nera.

[T.] Prov. Tosc. [illegible] Muso nero come un [illegible] — Nero come un [illegible]

[illegible] per [illegible] [T.] [illegible] nera o [illegible]

II. [illegible] nero [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] Nero carcere. — [illegible] nera torba.

V. *Del tempo.* [T.] Prov. Tosc. 181. Neta rossa e nero mattino [illegible] *Nera tempesta.* — Nera tempesta. Nera [illegible] la nafera.

VI. *Sost.* [illegible] Alam. [illegible] 353. [illegible] del [illegible] nero.

[T.] [illegible] — [illegible] nero a [illegible]

[T.] [illegible] in tosse.

[T.] [illegible] a nero.

[T.] Prov. [illegible] 213. [illegible] bianco e il nero, han fatto [illegible]

VII. [illegible] [T.] Non discernere [illegible] il nero [illegible] nel presente, nel [illegible] Cant. gl. [illegible] Dio [illegible] che non si lasci dar ad intendere il nero per bianco.

[T.] Far diventare nero il bianco. *Far parere le cose tutt'altro da quello che sono.*

VIII. *Altri trasl.* [T.] Rappresentare. Vedere le cose in nero. — Dipingere in nero. [illegible] umana natura. — Dipingere con neri colori [illegible] dice più. — Fare una pittura nera dell'uomo, del tempo. Nera è [illegible] stessa [illegible] che intende di farla [illegible] troppo.

[T.] [illegible] volto nero. *Che annunzia cose triste,* o *che denota triste intenzioni,* [illegible]

[T.] Per me [illegible] è nero. *Mi si rappresenta in fosche* [illegible] *e il presente e il futuro.*

IX. *Senso mor.* [T.] Nera ingratitudine. — Neri [illegible] — Neri [illegible]

[T.] Pagina nera nella vita d'un uomo, *infausta, segnatam. per sua colpa.*

X. *Della mente.* [T.] Pare nero (malinconico [illegible]) — [illegible] nero. — [illegible] e con l'animo nero [illegible]

[T.] [illegible] Con, dice il cruccio o l'odio [illegible] nera con me.

XI. [illegible] [T.] Un nero [illegible] — Neri [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] bianche e nere e bianche. — La nera morte.

XII. *Comp.* [T.] Vessillo giallo-nero. Bellott. Eu. p. Negre [illegible]

NERI e † **NEGRO.** [T.] S. m. *Parte civile che faceva in Toscana.* E agg. Parte nera, così detta dapprima in Pistoia per odio de' nati da una Bianca Cancellieri. Secondo l'Ammirato [illegible] furono chiamate Nera e Bianca. [T.] G. V. 8. 37. L'una parte si pose nome i Cancellieri Neri e l'altra i Cancellieri Bianchi. [illegible] gli altri Cancellieri Neri. G. V. 8. 37. Chiamossi la parte Bianca o Nera [illegible] tra loro Parte Guelfa e Ghibellina. — Parte nera in Tosc. [illegible] per l'appunto la Guelfa. D. 1. 24. Pistoia [illegible] di Negri si dimagra. [illegible] Dino Comp. Cron. 38. [illegible] neri [illegible] per queste parole che gli ambasciadori [illegible] d'accordo col papa. [illegible] Lasciarsi menare a' Neri.

[T.] *Quindi a modo di prov.* Ora Bianco ora Nero. *Chi muta parte o colore.*

[T.] Bande nere. *Di Giovanni de' Medici.*

NEROFUMO. S. m. *Lo stesso che* Nero di fumo. V. NERO sost. e NEROFUMO.

NEROLA. S. f. *Essenza che galleggia nell'acqua di fior d'arancio.* Fanf. Magal. [illegible] 243. [illegible] una scelta di [illegible] frangipane [illegible] e [illegible]

NEROLI. Chim. [Sel.] S. m. *Lo stesso che* Nerola. *L'acqua di neroli è nome che si dà comunemente all'acqua distillata con fiori di arancì.*

NERONE. [T.] S. m. *dal nome pr. per antonom.* [T.] *Un Nerone. Un uomo crudele. Un principe capricciosamente tiranno.*

Quasi prov. [T.] Fare un cuor di Nerone. *Duro, fiero,* [illegible] *però* [illegible] *che* [illegible]

Altro quasi prov. [T.] La vecchia di Nerone. *La quale pregava il cielo che Nerone campasse,* [illegible]

NERONE. [T.] *Accr. di* NERO agg. e sost. *Nero cupo* [illegible]

NERUME. S. m. *Nerezza.* (Fanf.) *Più Negritude.*

2. [T.] *Troppo più nero che non s'avviene.* Nerume di [illegible]

3. Fr. Fest. S. Gerol. 360. (M.) In [illegible] primo nerume [illegible] e pura.

NERVALE. Agg. com. *Di nervo.* In Serdon. — Ricett. anat. 184. (M.) [illegible] sette paja di nervi [illegible] nervali, ma [illegible]

Balsamo nervale. Farm. [Sel.] *Composizione* [illegible] *che si usa a combattere le affezioni dei nervi.*

† **NERVATA.** S. f. *Nerbata.* (Fanf.) *Meglio chiamarsi Nerbata.* [illegible] Pred. [illegible] (M.) [illegible] ognora facendo un feroce [illegible] con le [illegible] e con le nervate.

NERVATURA. [T.] S. f. *Nervatura e* [illegible] *de' nervi.* [illegible] la forte nervatura.

2. *Nome che i naturalisti danno alle costole più* [illegible] *le foglie di molte piante* [illegible] Fanf.

NERVEO. Agg. *Di nervo. Appartenente a nervo.* [illegible] in altro senso [illegible] Red. Cons. 1. 4. [illegible] mandorle dolci per [illegible] degli spiriti [illegible] delle fibre nervee. [Tor.] Red. Lett. 1. 214. [illegible] le quali [illegible] nervee dello stomaco [illegible] esso stomaco [illegible] [illegible] [T.] [illegible] nervee.

[T.] Azione nervea sensoria. — Azioni nervee olfattive. — [illegible] nerveo [illegible]

2. **Fluido nerveo.** *Umore che si supponeva* [illegible] *nei nervi, e che era tenuto per* [illegible] *della sensazione e del moto.* [illegible] Red. Cons. 1. 25. (M.) [illegible] quel sugo che [illegible] che esso [illegible] gli nervi, col sugo [illegible] nerveo [illegible] Red. 1. 52. [illegible] un impeto [illegible] Cocch. Bagn. Pis. 106. [illegible]

[illegible] il sugo nervoso, ed altri [illegible] Ora non [illegible]

[illegible] e Nervosi [illegible] Fis. [illegible] elettrica propria dei nervi [illegible]

NERVETTINO. S. m. Dim. di NERVETTO. Segner. [illegible] 13. [illegible] Nella superficie esterna di [illegible] Nervetti [illegible] nell'interiore [illegible] stupende [illegible], e maggior [illegible] figura che [illegible]

NERVETTO. S. m. Dim. di NERVO. [T.] Nervetto [illegible]

2. [illegible] di piante. [illegible] Il maschio [illegible] non è [illegible] ed è [illegible] e nero, e pieno di [illegible] nervetti.

[illegible] Indie [illegible] 210. La foglia è verde [illegible] per tutta la foglia [illegible]

NERVETTOLO. S. m. Dim. di NERVO. [illegible] Cons. 2. [illegible] nervi del [illegible] almeno restano [illegible] e nervetti queste già spente [illegible], che per essi [illegible] contratto.

NERVICINO. [T.] S. m. Dim. di NERVO del corpo [illegible] Nervettino.

NERVIGNO. Agg. Che ha del nervo. [illegible] Piazz. [illegible] 631. [illegible]

NERVINO. [T.] S. m. Dim. [illegible] di nervi da bambino [illegible] — Nervini [illegible] Nervetti [illegible] nervi [illegible] Nervettino, [illegible] di bambino e d'adulto.

NERVINO. [T.] Agg. [illegible] Nervoso [illegible] questo [illegible] [T.] [illegible] nervi [illegible] più volentieri [illegible] nervina [illegible]

[illegible] quel Rimedio che [illegible] de' nervi e delle parti nervose [illegible]

Nervini [illegible] per applicare a' nervi [illegible]

NERVO. S. m. [illegible] Nervo [illegible] preso [illegible] nervi [illegible] confondendoli [illegible] anche [illegible] parte della grossezza delle pareti [illegible] dal cervello [illegible]

[illegible] che per [illegible] e concavità [illegible]

Fiori. Inf. 15. [illegible] Bar. [illegible] ben [illegible] de' nervi [illegible]

2. [T.] [illegible] Dare ne' nervi più che Dare ne' nervi [illegible] potrebbe essere [illegible] di senso morale [illegible] nervi [illegible] Rendere [illegible] ma si piuttosto [illegible] Dare a' [illegible] nervi.

[illegible] Ha male di nervi, il mal de' nervi. — Soffre di nervi. E così [illegible] nervi. — [illegible] cosa importuna [illegible]

3. [illegible] [Camb.] G. G. Sag. [illegible] con un archet [illegible] nervi [illegible] Ma quelli [illegible] le corde e le nervi [illegible] de' nervi [illegible] concorse.

[illegible] Poetico. [illegible] Crudel [illegible] 83. [illegible]

4. [illegible] Tass. Ger. [illegible] nervo.

[illegible] nervo [illegible] tella [illegible] da seta [illegible] chella e con uno nervo [illegible]

Tendere il nervo. [illegible] Sat. [illegible] Sat. [illegible]

5. Per [illegible] 33. [illegible] Del [illegible] nervo [illegible]

Esser di buon nervo vale Essere forte e gagliardo. [illegible]

Far checchessia di nervo, o **con nervo,** o **con tutti i nervi** [illegible] ogni forza. [illegible]

6. Fig. Forza, Vigore. Cas. Let. 35. [illegible] Sono anche stato [illegible] nervo [illegible]

[illegible] nervo [illegible] Tevertà [illegible] più gagliardo nervo [illegible] nervo.

[illegible] **Dei metalli** e particolarmente del ferro. [illegible] nervo [illegible]

[Cont.] **Nervo della calcagna.** La proprietà d'un [illegible]

[illegible] della [illegible]

7. [illegible] è il nervo di checchessia per accennare [illegible] [T.] Qui meglio Il nervo [illegible] Fort. 2. [illegible] guerra e il [illegible] grande [illegible] della unghiezza [illegible] di rado.

8. [illegible] anche un Numero scelto di persone [illegible] Ped. 7. [illegible] sol [illegible] 21. [illegible] che [illegible] accostarci [illegible] soldati [illegible]

9. [illegible] Nervo [illegible] fibre [illegible] ancora [illegible] forma [illegible] foglie [illegible]

10. [illegible] Nervo o meglio Nervatura [illegible]

11. [illegible] Parte della [illegible]

12. [illegible]

[illegible] non per [illegible] Nervo [illegible] ancora [illegible]

7. [Senno anatom. [illegible] nervi. — Nervo [illegible] nervi [illegible] nervi crurali [illegible]

[T.] Nervi sensitivi. — Trasmissione [illegible] Tutta la vita [illegible]

[illegible] Tensione de' nervi [illegible] nervi [illegible]

[T.] [illegible] Senza troppo

[illegible] i nervi possono astergere il viscido, correggere [illegible] — Dav. [illegible] i nervi paiono [illegible] che, per [illegible] fa impazienti e [illegible] — Da su' nervi, dice più che A' nervi. — Ha male a' nervi, e nel pr. [illegible], [illegible] che [illegible] col immaginamento eccita ribrezzo o pietà.

[T.] Il mal di nervi, nel pr., è indefinibile; e però molti [illegible] con queste parole tutti i mali che non intendono e che non sanno guarire.

[G. M.] [illegible] [T.] Quando nel fig. denota vigore, in quanto [illegible] per mezzo de' nervi [illegible] il più sovente [illegible], direst Nerbo; ma pur nelle l'altra forma [illegible] tutta [illegible] Prov. 9. 4. 44. [illegible] al [illegible] nervi degli uomini. — Il nerbo del braccio, il nerbo giovanile, Vecchiezza non senza nerbo.

[T.] Scrittore che non ha nerbo. Stile senza nerbo, non si direbbe ma Nerbo [illegible] nervi [illegible] Le particelle che [illegible] altre membra [illegible] danno al tutto [illegible] Nervi direbbe [illegible] che il dicitore o il discorso [illegible] nervi; questo sarebbe nel senso [illegible]. Non [illegible] come si pronunziano e s'intende. — Scritto con nerbo, Con nerbo.

Tr. [T.] Troncare, Tagliare i nervi, Tagliare tutte o le più delle forze [illegible] come nel fig. Tagliare i nerbi [illegible] perchè [illegible] più [illegible] al senso corp. Sebbene [illegible] i nerbi, non il nerbo; perchè [illegible]

[T.] [illegible] parte d'un tutto che vuole indicare come [illegible] principali [illegible] nel sing. [illegible] Nervo [illegible] Fir. 8. 308. [illegible] spesso con la [illegible] — Il maggior nervo della spedizione. — Buon nervo d'armata.

[illegible] 53. Non potete sforzare la fermezza ed il nerbo [illegible] [T.] Non [illegible] 87. [illegible] conghietture [illegible] il nerbo della cosa [illegible] non si direbbe.

[T.] La terra non ha nerbo a reggere le piante.

NERVOLINO. S. m. *Dim. di* NERVO. Nervuzzo [illegible] — *Red.* [illegible] *Prov.* 2. 3. 8. (M.) Spugnosa e molle, e si tutta [illegible] nervolini [illegible] a piangere [illegible]

[T.] Nervolino, e anche in G. Gagli[illegible]

[T.] *Fam. quasi dim. del* Nervolino di ragnatelo (delic[illegible])

[illegible] *pianta* [illegible] *gli* [illegible] *che sono a* Nervolino.

NERVOSAMENTE. *Avv. Da* NERVOSO. *Con nerbo, Con forza.* [illegible] *scritto* [illegible] *hanno il compreso* [illegible] *parebbe comparare* [illegible] *sup. nel trasl.* [illegible] *Pregnum.* 4. 43. 148. (M.) Il [illegible] tragico [illegible] quando nervosamente [illegible] della sentenza oratoria [illegible] *Salvin. Ann. B. M.* 2. 9. (Man.) Opinione nervosamente combattuta contro Plotino da un [illegible]

NERVOSISSIMAMENTE. [T.] V. NERVOSAMENTE.

NERVOSISSIMO. *Agg. Superl. di* NERVOSO. [illegible] *Robusto, Gagliardo.* [illegible] — *Bertin. Speech. p.* 11. (Gh.) Dottissima e nervosissima [illegible]

2. [T.] Nervosissimo *pers. che ha molta, e troppa,* [illegible] *nervi la sensibilità. Anche* Temperamento nervosissimo.

3. *Per* Cors. [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 13. 7. 5. [illegible] questi [illegible]

NERVOSITÀ, † NERVOSITADE, † NERVOSITATE. *S. f. Qualità di* [illegible] *che è nervoso.* [illegible] *Cr.* [illegible] (C) Confortano lo stomaco le nespole, e alla sua nervositade non sono [illegible]

2. [Cont.] *Nel signif. del* § 5 *di* **Nervo.** *Bresag.* [illegible] e si arrende con certa [illegible]

NERVOSO. *Agg. Che appartiene ai nervi. Aureo lat. Red. Cons.* 1. 27. (M.) [illegible] questa mescolanza che segna [illegible] degli spiriti abitatori delle fibre nervose, e muscolari.

[Cont.] **Sostanza nervosa.** *Cocc. Oss. nat.* 383. È la [illegible] un compresso di [illegible] derivato da sostanze nervose e tendinose.

2. *Per Forte, Vigoroso. M. Aldobr. P. N.* 93. (M.) [illegible] sostanza e bene nervosa. *Morel. S. Greg.* 1. 11. I [illegible] e le spalle sono nervose, e nodose. [illegible] *Colt.* 2. 54. Sian nervose le gambe, [illegible] alte e grosse.

3. [illegible] *Detto* [illegible] *pers.* Uomo nervoso, *che ha molta irritabilità di nervi.* È nervoso, e sente [illegible] mutazione de' tempi. — Donna nervosa, *che* [illegible] *capricciosa.*

4. † **Umore nervoso,** *lo stesso che* Sugo nerveo. V. NERVEO, § 2. [illegible] *Dep. Pis.* 119. (Gh.) Non è altramente possibile [illegible] crescere le potenze animali e naturali del corpo, senza [illegible] separazioni, e massime quella dell'umore nervoso del cervello.

5. [Cont.] † *De' metalli, dei legnami, e sim. nel signif. del* § 5 *di* **Nervo.** *Bresag.* [illegible] 1. 6. [illegible] l'arbore [illegible] non [illegible] nervose, e [illegible] forte [illegible] Sod. [illegible] e più grosse [illegible] alla coverta [illegible] nervose, nodose [illegible] C. 5. 31. 1. (M.) [illegible] del suo [illegible] quattro parti fesse, o [illegible] nodosa [illegible]

[Cont.] **Terra nervosa.** *Che ha buon corpo. Non com. Sod.* [illegible] una terra sottile, ma nervosa, e [illegible] per lato [illegible]

6. *Fig.* [illegible] *Sacc.* 15. 728. (C) Colla sua [illegible] pieno nervose, che ornate [illegible] *Fir. Lett.* [illegible] *donn.* 120. [illegible] Artemisia romana, la [illegible] nervosa [illegible] si difese [illegible] sentenza di [illegible] pretore [illegible], così [illegible] il presente [illegible] *Pros. Sc.* 102. (M.) A queste [illegible] maniere di forme [illegible], come a più nervose, più ingegnose.

[T.] *Quando* [illegible] Dir nervo, *non è l'uso più proprio desin.* [T.] [illegible] nervoso — Stare nerv[illegible] [illegible] nervoso — [illegible] nervoso. *In questo modo più proprio* [illegible] *Nervo, segnatam. nell'uso scient., ma nel comune* [illegible] *desin., che non sempre suona intensivo di* [illegible]

[T.] [illegible] *questo senso* [illegible] *che si fa* [illegible] *morte* [illegible] nervosa motrice. Sensibilità nervosa. [illegible] nervosa. — [illegible] nervosa. — [illegible] nervosa.

[illegible] spasmodica [illegible] isterica. — [illegible] nervoso. Malattia nervosa. *E sost.* [illegible] nervosa, *che taluni dicono anche* Nervina, *e agg.* [illegible] *e sost.*

[T.] *Non solam. diciamo* Uomo nervoso, *irritabile.* Temperamento nervoso; *ma anco per* [illegible] *quella parte del* [illegible] *in cui l'occhio vede risaltare i nervi, e quelle che* [illegible] *e fan prova de' nervi.* [illegible] *Serm.* 29. La forza e i [illegible] nervose [illegible]

† **NERVUTO.** *Agg. Nerboruto.* [illegible] *nervi. Fav. Esop.* [illegible] 1. 104. (M.) [illegible] faccia di vecchio, abiaci e [illegible], il corpo, le gambe, e mani [illegible] piedi di vecchio, [illegible] nervuti, [illegible] *Morel. Cron.* 338. (Gh.) [illegible] i nervoli [illegible]

2. † [illegible], *Gagliardo, Robusto. Red. Lett.* 1. 150. (M.) Il soggetto [illegible] pensieri peregrini [illegible] *Lett.* [illegible] 2. 70. [illegible] Questa [illegible] alla parma, anzi, a [illegible]

† **NERVUZZO.** *S. m. Dim. di* NERVO. *Gal. Parz. Conv.* 13. (Man.) [illegible] è fatto e composto di pel- nervuzzi e di quelle venoline, le quali i medici chiamano fibre.

† **NESCENTREMENTE.** V. NESCIENTEMENTE.

NESCI. *Agg. Che non sa. Lat. Nescius* [illegible] **Fare il nesci.** *Dissimulare di sapere. Anche i* [illegible] *dicevano fare quello Nesci.* [illegible] *Nescio e l'uno e l'altro sono il Nescius* [illegible] *del* Fare lo gnorri.

† **NESCIENTE.** *Agg. com. Che non sa. Aureo lat. Guitt. Lett.* 3. (C) Or [illegible] nescienza, che non [illegible] sanno con esso gran nostro Signore. E 30. La serva degli uomini vedere [illegible] nescienti, e [illegible] servire. *Tac. Dav. Ann.* 3. 20. [illegible] che negli aggravii [illegible] fanno alle provincie le donne si puniscano i mariti, benchè nescienti, come de' propri [illegible]

2. [Ilar.] **Essere nesciente.** *Essere ignaro. Ignorare. Coll. SS. PP.* 12. 6. Chi fosse nesciente di queste cose dell'estrazione [illegible] infame e [illegible] non [illegible] come trovatore di [illegible] bugia, dicendo che [illegible] fosse contro [illegible]

NESCIENTEMENTE e † **NESCENTREMENTE.** *Avv. Ignorantemente, Per ignoranza. In Pros. e S. Agost.* — *Pist.* [illegible] Fr. nescientemente e spezialmente [illegible] cosa per la quale [illegible] nescientemente [illegible] *Mor. S. Greg.* Nescientemente colle loro [illegible] *E appresso:* [illegible] nescientemente peccare, ma provocarsi e nescientemente venire contra i comandamenti di Dio. [T.] [illegible] 67. [illegible] considerare [illegible] nescientemente [illegible] caso, [illegible] non [illegible]

2. [illegible] *Nel signif. di Senza sapere. Senz'accorgersi. Coll. SS. PP.* 12. 6. [illegible] nescientemente crescono [illegible] tanto che pervengono a perfetta età nescientemente.

NESCIENZA. *S. f. Il non saper quello che altri* [illegible] *di sapere. In* [illegible] *Pred.* 1. 2. (C) È da sapere [illegible] differenza tra nescienza, e ignoranza; perciocchè ignoranza importa vizio, ma nescienza è senza vizio, [illegible] quando l'uomo non sa quello che non è tenuto di sapere. V. [illegible] NESCIENZA *e* [illegible]

† **NESCIO.** *Agg.* [illegible] *al lat. aureo Nescius. Che non sa. Ignorante. Franc.* [illegible] 21. (C) [illegible] e nescio di quel che [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 2. 134. [illegible] che nescio [illegible] da congiurati e da [illegible] a prender [illegible]

2. *Che non ha facoltà di discernere.* Dant. Par. 26. [illegible] nescia [illegible]

3. **Fare il nescio,** *lo stesso che* Fare il nesci. V. NESCI, § 1. *Magal. Lett. fam.* 1. 135. (M.) Questa lettera [illegible] scritta al card. [illegible] la [illegible] ma voi fate il nescio, e gli altri fanno a [illegible]

† **NESCITÀ.** *S. f.* Nescienza. (Fanf.)

† **NESPILO.** *S. m. Bot. Lo stesso che* Nespolo. [illegible] *Sannaz. Arcad. egl.* 12. (M.) [illegible] quel nespilo. Ma destro [illegible] toccar [illegible]

† **NESPO.** *Agg. Pare che nel seguente esempio vaglia Forte,* [illegible]. *Non* [illegible] *Sacch.* [illegible] E [illegible] loro gambe del grano [illegible] grossi [illegible] e nespi. (Se non è err.)

NESPOLA. *S. f. Agr. Frutto del nespolo, che ha in se cinque noccioli, e la figura quasi* [illegible] Mespilum. [Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 152. [illegible] nel fondo [illegible] e le nespole crescono [illegible] *Cr.* 3. 15. 4. (C) Le nespole da serbare [illegible] 152. Nespole sono fredde e secche nel primo grado, e di lor natura confortano lo stomaco. [illegible] 3. 70. [illegible] Volgar. [illegible] La nespola [illegible]

[illegible] (M.) Nespole del Giappone, *diverse dalle nespole comuni.*

2. † Nespola. *Certi sonagli fatti a quella simil*[illegible] (C)

3. [illegible] *per* [illegible] *da* [illegible] *da incontrare* [illegible] (p. [illegible]

[illegible] nespola [illegible] prima [illegible]

4. **Andare a contrafar le nespole.** [illegible] perchè [illegible] Tre fuse [illegible] a contrafar le nespole.

5. [illegible] per *Colpo, Picchiata*, che anche [illegible] una nespola [illegible] colpo [illegible] Per dare a Folco [illegible] nespole [illegible] e quella nespola aspettare [illegible]

6. **Non mandar nespole,** si *dice del Essere nel* [illegible] *Buon. Fier.* 2. 5. 7. [illegible] nespole [illegible] di esse [illegible] ne quali [illegible] *Fat. in Pros. fior. par.* 3. [illegible] Plutarco, quel grande [illegible] nel suo Simposio [illegible] e Macrobio [illegible] nespole.

7. *Buon. Fier.* [illegible] **tempo e colla paglia si maturan le nespole.** [illegible]

NESPOLINA. S. f. *Dim. di* NESPOLA. [illegible]

NESPOLO. S. m. [illegible] *Genere di piante* [illegible] *Pal. Mesp.* [illegible] *Padar. Febb.* [illegible] la nespola [illegible]

2. **Nespolo del Giappone.** [illegible] e *buone a mangiarsi* [illegible] *Fir. Bel. Donn.* 2. 442. [illegible]

NESSIBE. [illegible] *Marc. Em.* [illegible] Fra [illegible] nessi [illegible] corpo [illegible]

NESSO. [T.] S. m. *Dal* [illegible]

[illegible] La veste di Nesso, *Dejanira* [illegible] *Ercole* [illegible] La camicia di Nesso.

NESSO. S. m. *Connessione, Commettitura. Quel che connette* [illegible] *Nexus.*

[illegible] *come in una tessitura* [illegible] il tuo discorso [illegible] ordine, nesso, e tutto [illegible]

[illegible] [Camp.] *Com. Boez.* IV. [illegible] per [illegible] essere opposto a quello che [illegible] di sopra, cioè il fato essere [illegible] nesso [illegible]

2. *Archit.* [Fab.] *Lat. Nexus e Nexum.* — *Contratto* [illegible] con la quale i cittadini romani contraevano [illegible] tutte le cose [illegible]

3. [illegible] *fatte e unite insieme per abbe*[illegible] nessi [illegible] sono [illegible] tutte le cose che [illegible]

4. [illegible] [Ross.] *Nesso per Colleganza* [illegible] *Lam.* 2. 3. 3. 82. [illegible] nessi di due, tre, quattro, cinque, sei e sette [illegible]

[illegible] *tempo, ed* [illegible]

[illegible] *Nesso* [illegible] di una causa [illegible] tre [illegible] carattere, terzo, e il nesso tra loro.

Rosm. [illegible] nesso tra il soggetto e il predicato [illegible] del [illegible] tra il soggetto e il predicato [illegible] e del genere [illegible] Nesso [illegible] se, psicologico rispetto allo spirito da cui è concepito. [T.] Nessi [illegible]

7. *Nel ragionamento parlato e scritto*, [illegible] nessi [illegible] Nesso [illegible] *pensiero e nel discorso.* — Nesso delle prove. — [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] discorso [illegible] costui, non [illegible] nesso. — Il vero [illegible] deve avere [illegible]

II. [T.] Nesso [illegible] — Nesso dei regni. — [illegible] l'Inghilterra e la [illegible]

NESSUNISSIMO. [illegible] *Sup. di* NESSUNO. [illegible]

NESSUNO e NESSUNO. [illegible] Nessuna persona. [illegible] Nessuno [illegible] *Con. Mor.* [illegible] nessuna [illegible] *Pen.* 2. [illegible] nessun [illegible] 72. 2. [illegible]

2. *Per Alcuno.* [illegible] nessuno [illegible] *But.* [illegible] *Petr.* [illegible] nessuno [illegible] *Cr.* [illegible] Nessuna [illegible] *Tass.* [illegible] nessuno [illegible]

[illegible] qual cosa si vuole [illegible] nessuno [illegible] *Ga.* [illegible] 13. Non [illegible] ragione nessuna, [illegible] *Pen.* [illegible] meglio [illegible]

3. [illegible] *significato* [illegible] *come* [illegible] stato nessuno.

4. **Nessuno,** *si trova usato anche per Chiunque,* [illegible] *Car.* [illegible] nessuno. [T.] *Come dire* Che nessuno [illegible]

[Val.] **Più che nessuno.** *Più che altri ma* [illegible] *Fag. Rim.* 3. [illegible] più che nessun [illegible]

5. [illegible] *nel numero del più* Nessuni *e* Nessune. [illegible] si scrive [illegible] nessun [illegible] a secondi maledizioni. = *Cr.* 2. 16. 7. (C) E i frutti [illegible] per la freddura, e sono [illegible]

[illegible] Nessuna [illegible] Nessuno tutti [illegible]

[illegible] Nessun [illegible] Ancora nessuno [illegible] nessuno.

[illegible] *Car.* [illegible] un drago, un [illegible] di questi.

[illegible] che [illegible] *serpe e del* [illegible] *detto.* [illegible] Due e nessun [illegible] nessuno. Undici e nessuno, cinquecento e nessuno.

[illegible] 2. 4. Nessuno [illegible] — [illegible] — [illegible] di nessuna fatica — [illegible] nessun valore.

[illegible] a nessuno [illegible] dell'arte.

[illegible] *Proposta.* Nessuno di voi — Nessuno [illegible]

[illegible] Per nessun [illegible] Nessun patto [illegible] vero [illegible] senza nessun [illegible]

[illegible] Senza nessuno [illegible] Senza nessuno [illegible]

[illegible] Nessuno [illegible] *per* [illegible] *pleon* [illegible]

V. [T.] Non [illegible] a nessuno [illegible] — [illegible] *sarebbe* [illegible] Non [illegible] nessuno [illegible] Nessun [illegible] — Non vedo nessuno [illegible] Ancora non c'è nessuno. [illegible] nessuna.

[illegible] *Pass.* [illegible] Non avendo [illegible] — [illegible] nessuna [illegible] nessun [illegible] Non [illegible] nessuna [illegible]

VI. [illegible] [T.] [illegible] nessuno.

[T.] S[illegible] *ed elegante.* Non [illegible] nessuno.

VII. [T.] [illegible] *precedente* [illegible] Nessun [illegible] Nessuna [illegible] Nessuna [illegible] nessuna [illegible]

VIII. *Prop.* [T.] [illegible] nessuna. — Tempio [illegible] nessuna.

Con [illegible] *posponesi assai* [illegible] nessuno [illegible] *Ter.* 2[illegible] nessuna [illegible] Nessuno *corrisponde* [illegible]

IX. *Modi più o meno enf.* [T.] Non ha nessuna [illegible] nessuno [illegible] *e anco tra molti, pochi di quelli che più ne* [illegible]

[T.] Tutti nessuno eccettuato. — Nessuno è che non vegga. — Nessun [illegible]

[T.] [illegible] — In nessun modo, [illegible] qualche [illegible] *qualche modo ci possa ben essere,* [illegible]

F. pero di castoro, che acquistano [illegible] *che Nes.* [illegible] *vogliono sentir leggere, che Non* [illegible] con essi.

NESTAJA e **NESTAJUOLA.** S. f. (Agr.) [Tor.] *Travaso di piante selvatiche tramessa ad innesto.* Dav. Colt. c. 28. [illegible] pero, [illegible] gli altri frutti selvatici [illegible] delle fosse e più appiccati [illegible] senza dar loro tanti tormenti a trapiantarle, come noi facciamo, che [illegible] nesta [illegible] esser [illegible]

[Cont.] Sod. Arb. 188. A fare copia di piantoni [illegible] in semenzaio, che si domanda nestaja molti tengono, [illegible] a quelle che [illegible] che a voler esser fatta al luogo umano, e di poi [illegible]

2. Fig. Nacel. Pros. 18. (M.) Questa non è [illegible] colui, che poco crescendo dalla nestaja [illegible] de' grandi [illegible]

2. [illegible] Varj. [illegible] pianta [illegible]

NESTAJO. S. m. Agr. *Lo stesso che* Nestaja. Fanf. Targ. Tozz. Ist. Lez. Agric. 3. 151. [illegible]

NESTAJUOLA. V. NESTAJA.

1. **NESTARE.** V. a. *Lo stesso che* Innestare. Fanf. Pallad. cap. 6. [illegible] e di potare [illegible] tagliare [illegible]

† **NESTATO.** Part. pass. e Agg. da NESTARE. [Cors.] S. Agost. C. D. 21. 8. [illegible] nestato [illegible] buone e fatti partecipe della sua grassezza.

NESTO. S. m. Agr. [illegible] Pallad. Marz. 4. (C.) [illegible] pernada [illegible] di vespro [illegible] questa [illegible] Fr. Cont. c. 28. [illegible] Davanzati [illegible] Instus, [illegible] contratto [illegible] per [illegible] in Nesto.

Cons. [illegible] Cr. P. Agr. [illegible] 98. Passossi [illegible] alla vita più onesta convenevole [illegible] stare [illegible] tempo [illegible] pervenire [illegible] solamente si innesta [illegible] sur [illegible] d'altra.

2. *Per L'innestamento stesso.* Cr. 2. 23. 23. (C.) Ed io [illegible] al principio di Agosto de' rampolli, [illegible] e altri e assai [illegible] Dav. Colt. c. 31. Il tempo di [illegible] questi nesti [illegible] e Aprile, [illegible] secondochè [illegible] F. 33. Gli altri [illegible] ricercano queste parti [illegible] fatti i nesti [illegible] e la terra impastricciata [illegible] di paglia, ma di capecchio [illegible]

[T.] Pan. Tosc. 192. Quando l'arno vien insesto non porta [illegible] nesto.

3. *Tras.* Buon. Fier. 4. 2. 4. (M.) E c'è chi vuol, [illegible] su la sua pazzia S'a più d'un nesto di furfanteria.

NESTORE. [T.] *Dal n. pr. notissimo per il canto d'Omero.* [illegible] [T.] Pallav. Ben. 3. 45. L'età di Nestore. *Tarda e lunga vecchiezza.* F. 4. 7. Augurare gli anni di Nestore. E in Cr. — Età nestorea. Marc.

[T.] *Uomo attempato e d'autorevole consiglio.* Il senno di Nestore. — Il nestore nostro.

[T.] *Vecchio in qualsiasi genere di* [illegible] *o disciplina, fatto sopra gli altri autorevole dall'esperienza.* Il Nestore de' medici. — Nestore della scienza, della filologia, della critica.

NESTORIANO. [T.] Agg. e part. S. m. *Seguace della eresia, che faceva due persone diverse nel Salvatore, non una in cui si congiungono la natura divina e umana.* Nestoriano [illegible] *la stessa eresia.*

NETTAMENTE. Avv. Da NETTO. *Con nettezza.* [illegible] M. [illegible] P. N. 44. [illegible] L'acqua [illegible] prova, che nettamente è fresca, e che [illegible] Tes. Br. 3. 5. [illegible] maniere d'acqua si è quella ch'è novellamente ricolta e piova, se ella è bene monda, e messa [illegible] lavata nettamente, senza alcuna bruttura. Bor. Lett. P. S. Ap. 295. [illegible] ma nettamente parati. [Cont.] Rosco. Agr. II. 16. Si deve per buon tratto spazzare e nettare bene [illegible] tempo del ventilare cada la paglia [illegible] netta, [illegible] possa nettamente raccoglierla, e questo è quanto [illegible]

[Cont.] [illegible] M. 1. Lett. 22. Hanno fatti [illegible] per tale opera [illegible] hanno [illegible]

2. *Per Sinceramente, Puramente. Senza macchia di tortura e di* [illegible] Esp. Pat. Nost. 92. [illegible] confessano [illegible] Car. Lett. 16. [illegible] di conservarle [illegible] nettamente si [illegible] Fr. [illegible] M. 3. 18. [illegible] e [illegible] per averne [illegible] Gr. S. Gir. [illegible] obbediente, e fa nettamente tutto quello che [illegible] fare. Bocc. Nov. [illegible] g. 1. [illegible] sapete che io so, che le cose, che a servigio di Dio si fanno, si vogliono fare tutte nettamente.

3. *Per Interamente.* [T.] Negare nettamente. — [illegible] nettamente. — Nettamente [illegible]

4. [illegible] **Tenere nettamente,** *per Osservare senza macchia di peccato.* Somm. 12. Che i sacramenti di santa Chiesa [illegible] l'uomo tenere nettamente ed avere [illegible] riverenza.

5. *Per Senza impedimento, Quietamente.* Fr. Giord. Pred. 123. (M.) Quanto il mare è più alto, [illegible] si naviga meglio e più nettamente, e più [illegible]

6. [illegible] **Tagliare, staccar nettamente,** *Senza la* [illegible] Geog. [illegible] tagliate [illegible] che [illegible] giorno [illegible] si stacca nettamente [illegible] seccare [illegible] si stacca netta.

[T.] Murar nettamente. *Rispondendo a materiali* [illegible] Lorg. Pirot. [illegible] in verso il mezzo, [illegible]

NETTAMENTO. S. m. Da NETTARE. *Il nettare.* Cr. 10. 18. [illegible] riscaldamento, e modificamento e nettamenti.

NETTAMINA. S. f. *Così chiamansi nelle Cave del*[illegible] *certe Bacchette* [illegible] *quattro* [illegible] *cucchiaio* [illegible] Fanf.

† **NETTAPANNI.** S. m. comp. (Ar. Mes.) *Lavoratore di panni.* Segner. Crist. instr. 3. 36. 11. [illegible] carbonaro [illegible] nettapanni e più rimbrattarlo [illegible] certo segno.

NETTAPORTI. [T.] S. m. comp. da PORTO e NETTARE. *Macchina mossa dal vapore o ad argani per sgombrare i fondi de' porti* [illegible] *barche grandi.* [L. B.] [illegible]

NETTARE. S. m. Gr. Νέκταρ. *Bevanda degl'Iddii secondo i Gentili.* (Fanf.) Nectar aureum lat. Petr. Son. 44. part. 1. (C.) [illegible] nettar non invidio a Giove.

2. *Fig. Si dice d'ogni bevanda eccellente e delicata.* Dan. Purg. 22. (C.) Lo secol primo quant'oro fu bello, Fe' savor se con fame le ghiande, E nettare per sete ogni ruscello. [T.] Tass. Ger. 16. 11. [illegible] e qui [illegible] il nettare grato.

[T.] Segner. Crist. Instr. 1. 4. La speranza in Dio [illegible] nettare celestiale [illegible] [T.] S. Bern. Gesù, nettare celestiale nel cuore.

3. **Nettare,** *presso gli antichi era anche una Bevanda fatta di vino, e di spezierie.* But. Purg. 22. (C.) Nettare è beveraggio lavorato di vino, e di spezierie.

4. (Bot.) *È quell'umore dolce che ghiandole collocate or sull'una or sull'altra parte del fiore, separano.* [illegible] *ricercato dagli insetti.* Pollin. Elem. di Bot. Verona pel Moroni 1811. t. 2. p. 68. (M.)

NETTARE. V. a. *Ripulire, Levar via le brutture,* [illegible] Nitidare [illegible] Bocc. Nov. 7. g. 4. [illegible] *sedere, e cominciò a* [illegible] Ver. [illegible] Bocc. [illegible] Masc. [illegible] 31. Se l'infermità [illegible] alla mensa senza [illegible] e segnale che [illegible] è amoroso o altro, e per ciò [illegible] di nettarlo.

[T.] M. Nettare l'insalata e altre erbe. — Nettare il grano, il riso. [T.] [illegible] Nettare col crivello.

[illegible] Pant. [illegible] 128. [illegible] quando bisogna [illegible] con le selvatiche [illegible] lordo.

[Cont.] [illegible] T. Piazzo [illegible] 271. [illegible] patrimonio [illegible] oggi è questo che per [illegible] tre ducati [illegible] che non si sappia che cosa importi il nettarlo [illegible]

[Cont.] Una maga, una fatta. Berg. [illegible] posto [illegible] terra [illegible] foglie [illegible] nettare che [illegible]

[G. M.] Nettare, e Nettarsi il naso. — Nettarsi [illegible] dell'uomo [illegible] Mes. [illegible]

2. *Fig.* S. Greg. Omel. 20. M. Nettiamo adunque [illegible] che appariranno nella casa della mente. Segner. Pred. [illegible] disperazione [illegible] coscienza [illegible] ore [illegible] rimarranno.

3. *Trasl.* Sen. [illegible] Ne vi mancano [illegible] nettare da corsari [illegible] Bar. [illegible] Papa mandò [illegible] il quale fatto [illegible] netto, e all'antica forma [illegible]

4. [illegible] *Sbucciare, Rimondare.* Forteg. Ricciard. 4. 19. [illegible] presto [illegible]

[Cont.] [illegible] *exuberante sul e giunture* [illegible] *forma* [illegible] Cell. Oref. 12. [illegible] messo a nettare tutte queste saldature con [illegible] diligenza. Cart. Art. [illegible] G. [illegible] 402. Nettar [illegible] storie di bronzo [illegible] cappella de' Chigi.

5. [illegible] **Nettare** *per Levare o Portar via con prestezza.* Bern. Orl. Inn. 1. 31. 6. Come fu letto il re Gradasso viene, Tu vedesti in un tratto ogni [illegible] nettare. F. 1. 22. [illegible] oltre passava Pietro a quel vecchio tristo, che nettava. Lasc. Gelos. 4. 6. (M.) Domattina al [illegible] porta Netta [illegible]

6. N. pass. *nel primo signif. Fig.* [T.] Prov. Tosc. 83. Chi è imbrattato si netti [illegible]

[T.] Bandin. Descr. Cont. 25. Si nettò ancora [illegible] poveri [illegible] separate [illegible] facilissima [illegible] il fuoco [illegible]

7. [Cont.] **Nettare un porto, un canale.** *Renderne più profondo.* [illegible] Leo. da Vinci. [illegible] 22. [illegible] da nettare e profondare un canale. G. G. L. [illegible] 372. Nettare il fiume Bisenzio, allargarlo, e per [illegible] alzare [illegible] dove [illegible] Fabbr. [illegible] 28. [illegible] nettare [illegible] sarà alta della [illegible] alga tenerissima, che si netterà con poca spesa.

8. [Cont.] *Spazzare coi tiri per tener lontano il nemico.* G. G. Fort. XI. 148. [illegible] si fanno ordinariamente di terra pura [illegible] ufizio [illegible] nettare la campagna.

NETTAREO. Agg. *Di nettare, la qualità di nettare.* Nectareus [illegible] che hanno [illegible] al sapore [illegible] Chiabrer. Serm. 2. [illegible] Nettare [illegible] Par. Matt. 40. [illegible]

NETTARIO. S. m. (Bot.) [illegible] *che* [illegible] *il nettare,* [illegible] Antol. lat. Targ. Tozz. Ist. Bot. (Fanf.)

NETTARSTILLANTE. *Agg. com. comp.* [illegible]

NETTATIVO. *Agg.* [illegible] *Ott. Com.* [illegible] fesso [illegible] di quel [illegible] purgamento, nella avo di [illegible]

NETTATO. *Part. pass. e Agg. da* NETTARE. [illegible] pugna [illegible] cavoro [illegible], nettato dalle [illegible]

NETTATOIA. *S. f.* [illegible] *Term. de' Muratori.* [illegible] *da tener* [illegible] *la cal*[illegible]

NETTATOIO. *S. m. Strumento o* [illegible] *con che* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] se [illegible] avesse bisogno, il [illegible] 37 [illegible]

NETTATORE. *S. m. di* NETTARE, *e come agg.* [illegible] per grano [illegible] altri cereali.

NETTATURA. *S. f. L'atto e l'effetto del purgare. Purgamento.* [illegible]

NETTEZZA. *S. f. Pulitezza. Nitiditas.* [illegible] camere [illegible] che sterco ed [illegible] nettezza [illegible] 38. 2. [illegible] nettezza dell'acqua [illegible] *Tes. Br.* [illegible] 23. [illegible] essere che non sia agio per [illegible] la nettezza [illegible] *Guard.* 9. [illegible] come possono stare [illegible] nettezza, [illegible]

[illegible] *Pucci. Bel. Creanz.* [illegible] 18. [illegible] nettezza col vestire [illegible] *delle donne*). Nel [illegible]

2. [illegible] Se gli [illegible] nettezza [illegible] *Bel. Art.* [illegible] 20. [illegible] 1828. [illegible] 166 [illegible] la nettezza [illegible] nettezza [illegible] *Salvi.* [illegible]

3. [illegible] *Nettezza, fortezza, nell'arte* [illegible] *Pino prat.* 116. [illegible] nettezza [illegible]

NETTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* NETTAMENTE. [illegible] nettissimamente, [illegible]

NETTISSIMO. *Agg. Superl. di* NETTO. [illegible]

NETTO. *Agg.* [illegible] *Senza macchia o bruttura.* [illegible] *Petr. Son.* [illegible]

[illegible] (Cont.) *Nettare* [illegible] *del § 4 di Nettare.* [illegible] bene [illegible] e era tanto [illegible]

2. [illegible] *Sgombro.* [illegible] *Bin. Buon. burl.* 1. 151. [illegible]

[illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] *Nov.* [illegible]

3. Ogni [illegible] terra [illegible]

[illegible] *Segr. St.* [illegible] *Ist.* [illegible]

[illegible] quando alcuno accusava [illegible]

[illegible] *Cat.* [illegible] *Arch.* [illegible] 48. [illegible]

[illegible] *Andar netto.* [illegible]

5. *Franc.* [illegible] *Non* [illegible] netta [illegible]

6. *Per Esente la persona. Senza danno. M. V.* [illegible]

[illegible] *M. Gioie al netto fam.* [illegible]

[illegible] *Fr. Sacch. Rim.* 6. 226. [illegible] per miracol ne se [illegible]

[illegible] *Tratt.* [illegible] 2. 208. [illegible]

[illegible] *Bart.* [illegible] 62. 40. La nave [illegible]

[illegible] sua lunghezza non debbe avere [illegible]

5. [illegible] *Per sem. fam. Puor. Mercat.* [illegible] 279. Per ciascuna di [illegible] netto e puro.

[illegible] *Fin per Sincero. Senza dispiacere.* [illegible]

6. [illegible] *Compiuto.* [illegible] 92. [illegible]

7. [illegible] *Borghini. Scritti ined. Etrur.* 1. 612. Sarebbero le voci pure, buone, nette.

8. *Per Buono. Senza macchia o magagna, Leale. Schietto.* [illegible] 8. 3. [illegible] nostro [illegible]

[illegible] *Cron.* [illegible] Il uomo, a cui della sua [illegible]

9. *Per* [illegible] *Puro.* [illegible] 11. 45. [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible]

10. *Coglieria netta, lo stesso che Farla netta.* [illegible]

11. *Essere o Non essere netto di* [illegible]

12. *Farla netta, Far netto,* o [illegible]

13. *Uscir netto da alcuna cosa. Non ne riportar danno o male. Malm.* 3. 3. [illegible]

[illegible] *Bendin. Benef. Cant.* 29. [illegible]

14. *Fig.* [illegible]

15. *Netto,* [illegible] *per Nettamente. Franc. Sacch.* [illegible] 20. [illegible]

[illegible] *Sallust. L. Catil.* [illegible] 3. [illegible]

[illegible] *per ant.* [illegible] *Sen. Sen.* [illegible] netto, ancora più fam., e in questo senso speciale [illegible]

16. *E Giuocar netto, fig. per Operare senza* [illegible]

Giuocar netto, fig., vale pure Andar cauto, e sicuro, [illegible] *Non com.* [illegible] *Magl.* [illegible]

17. [illegible] *per* [illegible] *netta da le spese* [illegible]

[illegible] *S. m.* [illegible] di gabella, cosa a taluno.

Peso netto, *dicesi Quello del quale è stata detratta la tara* [illegible] *pulitezza*. Man [illegible] *Doc. Arte San. M.* 11. 83. Mando per Agnolo [illegible] il campetto di quel [illegible] e grossezza che mi mandasse a dire [illegible] pesa [illegible] lire [illegible] nette [illegible] piacciasi mandare la fune con che venne [illegible] *Pan. Tar pesi, mis.* 60. Usasi di tara rotoli 6 per sacco, o cento dieci per netto [illegible] de [illegible] 10 per cento, sì che [illegible] tutte queste tare e dazio, restano netti rotoli 70 in 72.

[illegible] **Argento, Oro netto.** *Il metallo prezioso che trovasi in un arnese* [illegible] *di metallo* [illegible] *Doc. Arte San. M.* [illegible] 1.8 [illegible] per mercede e premio [illegible] fatiche [illegible] con tutte spese che ci facessero o mettessero [illegible] sopra tal lavoro [illegible] perfezione come di sopra [illegible] scudi [illegible] moneta di lire 7 [illegible] per ciascuna libra d'argento netto che peserà il detto [illegible]

18. **Al netto, o † In netto**, *termine de' mercanti* [illegible] *secondo i patti e le consuetudini*. [illegible] *Man.* [illegible] quarto [illegible] a ragione di [illegible] 25 [illegible] netto [illegible] *L.* [illegible] stajo scudi 25 viene di netto [illegible] sol. 26 e dan. 6.

E trasl. Borgh. Mon. Fir. 59. [illegible] Nè è tanto agevole il [illegible] a netto [illegible] *Segn. Pred.* 3. 80. [illegible] principal forza, e il principale significato della voce [illegible] da quel comune e generale [illegible] di lardo [illegible] al proprio e particolare. [illegible] *Op.* 1. 327. Deve mettere [illegible] finalmente ne resulti al netto maggior quantità di piacere o di spiacere.

19. † **Al netto**, *vale anche Al pulito. Al buono. E dicesi delle Scritture*. [illegible] *Borgh. Lett.* [illegible] 105. *Man.* [illegible] di a finirla [illegible] *e ridurla* [illegible] *Lett.* 13. [illegible] l'altro [illegible] *Op.* [illegible] essere ancora [illegible] di poter ridurre a netto l'altre [illegible]

Trovasi anche [illegible] *lo stesso significato. Car. Lett.* 2. 168. *Min.* Tra [illegible] che si sono [illegible] da [illegible] sotto [illegible] in netto ne serbai [illegible] ho radunato un [illegible] sono [illegible]

20. **In netto**, [illegible] *Tagliare*, [illegible] *Affatto interamente. In un tratto. Bocc. Nov.* 9. g. 8. [illegible] E con essa sospinto [illegible] di netto col capo [illegible] *Malm. Fiera. Bern.* [illegible] 3. 104. Manda fuor [illegible] quasi [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 4. 41. Proprio [illegible] giunse nel [illegible] E quel ha tutto di netto tagliato. *Griff.* [illegible] 2. 45. E giunto [illegible] il guanto e il bracciaretto E in un tratto gli fe' due moncherini. Che [illegible] di netto. *Malm.* 2. 35. E rimessa a briglia a suo [illegible] Come un [illegible] su di netto. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 26. 66. [illegible] verga nella bianca mano, Con cui [illegible] fa dormir [illegible]

E in questo senso [illegible] *anche Netto come agg.* [illegible] *Ar. Fur.* 27. 14. [illegible] A qual [illegible] il capo [illegible] Ruggier. *Morg.* 21. 89. [illegible] con una [illegible] Astolfo vede la [illegible] E con un colpo [illegible] netta.

[illegible] **Taglio netto**, *quando non restano sbavature o sfilacciature nella cosa tagliata*.

21. **Il netto**, *in forza di Sost. per Il vero. La vera sostanza*. [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 2. 744. [illegible] d'esporre i pareri di tutti in [illegible] il netto delle sentenze sopra [illegible] legati. *Segner. Lett.* [illegible] 256. *Man.* Ma [illegible] il netto, e [illegible] quello che giudica. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 26. 91. Pazzo è colui che vuol saperne il netto.

22. [illegible] *Aggiunto di Voce o Suono. Ben sonoro e tale che altra* [illegible] *non entri a turbarne la purezza. Buon.* [illegible] 29. 86. [illegible] sarà capace di voci [illegible] belle e nette [illegible] spiriti [illegible]

23. [illegible] di Netto e. *Fir. As.* 3. [illegible] Il quale poscia che [illegible] diligentemente [illegible] la fronte e rasciutto il sudore, e stropicciatogli gli orecchi [illegible] se [illegible] menò [illegible]

24. [Cont.] Il segno [illegible] *V. Pitt. Scult. Arch.* III. 187. [illegible] la pianta a Tiberio, e che la riducessi [illegible] e disegnassi questa [illegible] profili [illegible] di dentro e che ne facessi un modello di terra, insegnandoli il modo [illegible] che stessi in piedi.

25. *Altro senso d'arte* [illegible] *La vera altezza della colonna. Il solo fusto, senza le parti accessorie. La vera larghezza d'una stanza senza le* [illegible] *Sodic. Arch.* [illegible] 3 [illegible] composto [illegible] di due quadri perfetti, [illegible] il netto senza le sue [illegible] 25. [illegible] colle cupole piccole e palmi XV, il netto [illegible] sacristie e palmi cento.

T. *Part.* [illegible] *di Nettare.* [T.] *C. alla* [illegible] *Ricett. Fior.* 4. 18 [illegible] cibrum, [illegible] nell' [illegible]

[illegible] [T.] *Pallad.* [illegible] 4. Purgasi [illegible] *l'acqua piovana* [illegible] *bene nettata* [illegible] *Fav.* 7. 13. [illegible] l'occhio avea, azzurro e netto [illegible]

III. [illegible] *perchè spazzando levano le cose motose, e* [illegible] *le più motose sono certamente* [illegible] 9. 82. [illegible] lungo [illegible] a [illegible] esser netto [illegible] aperto, acciocchè possano uscire a [illegible]

T. [illegible] terreno netto, *anche fig.*, *Tor via gli ostacoli*.

IV. *Senso mor.* [illegible] [Pol.] *Passav.* 201. Spesse [illegible] senza peccato mortale [illegible] *Dav. Scism.* [illegible] 5. Sedici [illegible] che [illegible] netto [illegible] [T.] *Salvat.* [illegible] degli errori [illegible] *Ps.* 41. [illegible] parte [illegible] Avere Serbare netta la coscienza [illegible] la coscienza netta. *D. Conv.* 14. Netto [illegible]

[T.] [illegible] netto, Procedere più netto. *Onesto, leale* [illegible] Franco e netto [illegible] netta.

[T.] Netto. *Senza incomodo* [illegible] *nuocere*. [illegible] *Segr. Fior. Asin.* 4. 3. [illegible] che questo Panzo [illegible] ma ella [illegible] per suo amore! (*Il* [illegible])

V. *Senso intel. e d'arte.* [T.] Rendere intero e netto il pensiero. — Netta distinzione. — Nette definizioni.

[T.] Accento netto.

[T.] Netti contorni d'un disegno. — Profilo netto.

[T.] *Fir. As.* 316. Quelle capriolette minute, quelle [illegible] pareva che ogni lor movimento fusse [illegible] medesimi.

Per sim. [T.] Materialismo netto, *come gli Spagn. chiamavano il re assoluto* Re netto.

VI. [T.] *E forse la locuz. non morta* Tagliare di netto, *viene dall'idea quasi tron*[illegible] *d'ingombrare la parte tagliata dall'altra, o di compiere senza* [illegible] *l'operazione*.

VII. *Senso econom.* [T.] Utile netto, *che resta da un'operazione detratte le spese*. — Rendita lorda, *distinguesi dalla Netta*.

[T.] Computo netto. *Che da risultamenti chiari* [illegible] *condotto, che è fatto con realtà, senza alcuna di quelle che ch*[illegible] *certe*.

NETTUNALE. [T.] *Agg. Da* NETTUNO [illegible] § 1.)

NETTUNIANO. [T.] *Agg. Da* NETTUNO (V. § 2.)

NETTUNICO. [T.] *Agg. Da* NETTUNO (V. § 2.)

NETTUNIO. [T.] *Agg. Da* NETTUNO (V. § 2.)

NETTUNO. [T.] *S. m.* [illegible] *Lat.* [illegible] *al dio del mare. Il mare stesso. Borgh. Selv. Tesc.* 150. [illegible] di Giove [illegible] si dicono [illegible] Nemei quelli d'Ercole, Istmii, quelli di Nettuno. *E lip.* 75. [illegible] ordine di [illegible] i giuochi consuali [illegible] Nettuno equestre. — Feste e giuochi nettunali, *e così* [illegible] Nettunali, [illegible] *Chiabr. Serm.* 27. [illegible] *V.* [illegible] Nettareo.

[T.] *Dell'a personif.* [illegible] *D.* 3. 33. L'impresa (degli Argonauti) Che fe' Nettuno ammirar l'ombra d'Argo. — *Più prossimo al senso antonom. di Mare. D.* 1. 28. Tra l'isola di Cipri e di Maiolica Non vide mai [illegible] Nettuno.

2. [illegible] *agg.* Nettunio [Pol.] *Chiabr. Serm.* 21. Triton [illegible] nei [illegible] regni [illegible] [T.] Le nettunie fanciulle.

[T.] [illegible] [illegible] *da Nettuno*. [illegible] come [illegible]

3. [T.] [illegible] del globo [illegible] *non da fuoco* [illegible] — [illegible] che originate nelle acque. [illegible] *contrario* [illegible] *forse* [illegible]

4. (Astr.) [illegible] *le pianete del sistema solare, il più lontano dal sole tra i* [illegible] *scoperto* [illegible] *nel* 18[illegible] *da Leverrier e da Adams, e col cannocchiale da* [illegible]

NEUMA. *S. f. Dal gr.* [illegible] *Canto* [illegible] *canti* [illegible] *con una semplice* [illegible] *di voce al fine di un'antifona senza* [illegible] *di parole.* (Mt.)

[illegible] *ad un qualche numero di note che* [illegible] *le quattro linee parallele del* [illegible] [illegible] *dopo il secolo* [illegible] *per indicare al* [illegible] *la pausa o tempo, e dividere il senso delle parole.* (Mt.)

NEUMATICO. *Agg.* [illegible] [illegible] *Da* NEUMA. *Appartenente a Neuma.*

† **NEUMO.** *V.* NEUMA.

NEURALGIA [illegible] **NEVRALGIA.** *S. f. Dal gr.* [illegible] *Nervo, ed* [illegible] *Dolore* [illegible] *la* [illegible] *In* [illegible] *Al* [illegible] [illegible] *non sia che un sintomo della infiammazione del neurilema. Secondo la sua sede si* [illegible] *facciale, sopraorbitale* [illegible] *crurale* [illegible] *intercostale, erratica,* [illegible] *Da questa rad.* [illegible] *derivarono altre* [illegible]

NEUROSI. *S. f. Dal gr.* [illegible] *Nervo.* (Med.) *Malattia de' nervi in genere, e di certi nervi in particolare.* [illegible] *con questo nome* [illegible] *interne e alcune infiammazioni croniche.* (Mt.)

NEUROSPASTO. *S. m. Dal gr.* [illegible] *Nervo, Corda, e* [illegible] *da* [illegible] *io tiro. Burattino. Fantoccio che si fa muovere per via di fili.* [illegible] *— Salvin.* [illegible] Neurospasti [illegible] che si tirano col filo come i burattini.

NEUROTOMIA e **NEVROTOMIA.** *S. f. Dal gr.* [illegible] *Nervo, e* [illegible] *Taglio.* (Anat.) *Dissezione di nervi.* (Mt.)

2. **Neurotomia plantare.** (Vet.) [Valla.] *Operazione chirurgica che consiste nell'ablazione di una parte de' nervi plantari affine di togliere al* [illegible] *in tutto od in parte la loro* [illegible] *sensibilità e far cessare o rendere meno gravi alcune* [illegible] *del piede.*

NEUTRALE. *Agg.* [illegible] *com. Che non si dichiara per alcuna parte, Indifferente. In* [illegible] *Lett. carie, Arch. St. It. App.* 21. [illegible] Quanto a questa cosa s'avessi a fare, saria [illegible] stato [illegible] che [illegible] declararsi per una delle parti, perchè [illegible] poi andarvi con maggior [illegible] offendere una di quelle. *Tac. Dav. Ann.* 14. 38. [illegible] e cavalli messi in nuove guarnigioni [illegible] neutrali [illegible], messi a ferro e fuoco. *Segr. Fior. Disc.* 2. 22. Non vede [illegible] voglie del re, ma fu persuaso da quelli che [illegible] neutrale. [T.] *Car. Lett. ined.* 3. 212. Non [illegible] aver per amico e collegato, [illegible] neutrale. — Rimaner neutrale [illegible] Essendo perseverato nella prima deliberazione di conservarsi neutrale.

2. *E in forza di Sost. Tac. Dav. Stor.* 4. [illegible] Vinse il fare già ambasciadori per Italia, avendo [illegible] che i neutrali [illegible], *essendosi* [illegible], *che si* [illegible] mantenesse al costume.

[T.] *Prov. Tosc.* 162. I neutrali sono come chi sta al secondo piano, che ha il fumo del [illegible] e l'immondizie del terzo. (*Non però se* [illegible] *schietta ed* [illegible] *coraggiosa. Accenna le* [illegible] *ma non le* [illegible])

3. *Di parte o d'opinione.* [T.] *Machiav. Stor.* 2. 167. [illegible] che [illegible] *Cors.* [T.] *Car. Ret. Arist.* 1. 15. [illegible] cose circa al [illegible] sono [illegible] neutrali [illegible] [T.] *Pallav.* [illegible] 18. Far le parti di giudice neutrale, e non d'avvocato parziale.

4. [illegible] *vale anche Di mezzo. Fra i due estremi. Segr. Fior.* [illegible] 2. 23. [illegible] Ne usa [illegible] via neutrale a quella, come lo dette, di [illegible]

5. Per Neutro, nel signif. del § 3. [illegible] per quanto [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] per passa[illegible] [illegible] per non [illegible] nel [illegible] [illegible]

NEUTRALITÀ, NEUTRALITADE e NEUTRALITATE. S. f. *Lo stato di non prendere [illegible]* [illegible] Ar. [illegible] 15 [illegible] [illegible] per la [illegible] [illegible] [illegible] neutralità [illegible] [illegible] [illegible] neutrale [illegible], e con [illegible]

[illegible] **della neutralità**. *Dichiararsi per una delle parti.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per uscire [illegible] [illegible] Venezia [illegible] [illegible] senza [illegible] neutralità. — Mantenere, Osservare neutralità.

2. [T.] Neutralità [illegible] *dove non sia [illegible]* [illegible]

3. Neutra [illegible] armata [illegible] *Quella nel* [illegible] *che [illegible] alle frontiere ed in pace, si mette* [illegible] *con la forza* [illegible] *che tentasse* [illegible]

[illegible] Nel Neutro, *dicesi di quei liquidi* [illegible] *in [illegible] basicità in modo* [illegible]

4. [illegible] [illegible] *neutro.*

† **NEUTRALIZZARE.** [T.] V. *Fa[illegible] neutrale* [illegible] Neutralità [illegible] 2. [illegible] [illegible] — Neutralizzare le forze di [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un corpo [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Si usa comunemente per significare* [illegible] [illegible] *per rinforzare [illegible] reazione, senza aggiungere* [illegible] *contraria.*

4. [illegible] *che le scienze della materia* [illegible] [illegible] [illegible] *di [illegible]* [illegible] [illegible] *d'equilibrio instabile, a* [illegible]

NEUTRALIZZATO. [T.] *Part. pass. di* NEUTRALIZZARE.

† **NEUTRALIZZAZIONE.** [T.] S. f. *Azione e Effetto* [illegible] *dell'essere neutrale* [illegible] [illegible] *delle scienze* [illegible]

NEUTRALMENTE. Avv. Da NEUTRALE. *A maniera di* [illegible] Salv. [illegible] 2. 1. 12. [illegible] ancora [illegible] per una credenza [illegible]

NEUTRO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Neuter. *Ne l'uno* [illegible]

2. Per Neutrale. Benv. Cel. [illegible] 1. 404. [illegible] [illegible] [illegible] esser neutro [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] bene la prudenza sua, [illegible]

3. [illegible] Neutro *e [illegible] che denota* [illegible] *che non sono di genere maschile* [illegible] Salv. [illegible] 2. 1. 12. [illegible] [illegible] [illegible] nostra, e se nell'uno e [illegible] Buid. [illegible] 3. 114. [illegible] [illegible] [illegible] e detto [illegible] non ha, [illegible] [illegible] 10. *Man.* [illegible]

Neutri, [illegible] *anche i verbi che non si co-* *struiscono ne a maniera attiva, nè a maniera passiva* [illegible] *quelli che [illegible] persona operante si dicon neutri* [illegible] 14 [illegible] 11. Questi [illegible] [illegible] e passivi [illegible] che non è diverso da passivo [illegible] non potersi [illegible] [illegible] Neutro passivo [illegible] passione [illegible] *Pros. [illegible]* 2. [illegible] [illegible] per non [illegible] neutro e transitivo [illegible]

4. [illegible] *Buon. Fier.* 3. 2. 9. C. Una gram[illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]

5. [T.] Neutro agg. *[illegible] senza polit.* [illegible] Stat. neutro. [illegible] *Vesp. Sicil. cr.* 113. Dovevano prestare favore [illegible] neutri [illegible] prestavano [illegible] segreto a Turco.

6. [T.] Terreno neutro, *che non appartiene nè all'una nè all'altra* [illegible] *nè l'uno nè l'altro può* [illegible]

7. [T.] [illegible] *senza polit.* *Quelli che non prendono parte per l'uno o per l'altro* [illegible] *avversario.* Diritti de' neutri. — Neutri e [illegible]

8. [illegible] [D. P.] [illegible] *che manca d'organi sessuali* [illegible]

9. [illegible] Sost. [illegible] *dicons in chimica i corpi* [illegible] [illegible]

10. Neutro [illegible] [illegible] [illegible] Neutro *per indicare lo stato* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la presenza [illegible] di due forze [illegible] opposte [illegible] si compensassero [illegible]

† **NEVAGGIO.** S. m. V. NEVAZIO.

NEVAIA. S. f. [Mor.] *È lo stesso che* Nevajo [illegible] [illegible] *poco in uso in certi luoghi di Toscana.* [illegible]

NEVAJO. S. m. *Il nevicare abbondantissimamente.* Nevata. *Neve caduta in abbondanza.* [illegible] [illegible] Cat. 21. 138. [illegible] [illegible] F. 30. 153. Quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 105, e [illegible] *Dial.* [illegible] p. 177. [illegible] Venne [illegible] [illegible] la neve. [illegible] [illegible] 20 novembre 1709 [illegible] [illegible] alle nostre campagne. [illegible] 3. [illegible] [illegible] salvati nel nevajo del 1709. *Geo. Cambi* [illegible] [illegible] [illegible] gran nevajo [illegible] mai maggiore in Firenze.

† **NEVALE.** *Agg.* [illegible] *Detto di tempo nel quale nevica.* [illegible] Nevalis [illegible] [illegible]

NEVARE. [illegible] Nevicare. Non com. [illegible] *Dant. Conv.* 158. [illegible] Nevato [illegible], sicchè [illegible] ricopre la neve, e rende una figura [illegible] [illegible] *Alam. Colt.* 4. 96. [illegible] [illegible] parte che nel mezzo è posta Tra l'Euro e l'Ostro.

2. [illegible] *Petr. Cans.* [illegible] 1. part. [illegible] [illegible]

NEVATA. S. m. *La quantità della neve caduta, e L'aspetto di lei sulla terra.* [illegible] Nevajo. *Vas.* [illegible] 5. 364. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *rappresentate* [illegible], che io non basto a raccontar bene.

NEVATO. *Part. pass. Da* NEVARE.

2. Per [illegible] [illegible] *Red. Annot. Ditir.* 69. (C) Questo lusso di fre-scheria non è per ancora arrivato a tanto, che [illegible] [illegible] lavarsi le mani con acqua nevata.

3. *Per* Nevoso, *Coperto di neve.* Sal. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Colti, le cui montagne [illegible]

4. † *Fig. Canuto, Bianco qual neve.* Salvin. [illegible] 191. [illegible] nevato capo. [illegible] cipolle [illegible] *Buon.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Manzoni [illegible] perdea [illegible] pascea [illegible] erbose [illegible]

[illegible] *non* [illegible] *ma* [illegible] *modo* [illegible] *come* Bianco [illegible]

† **NEVAZIO.** V. Nevazzo.

† **NEVAZZO** *e* † **NEVAZZO.** S. m. *Lo stesso che* Nevajo. [illegible] *Lett.* 86. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nevazzo [illegible] per la [illegible] e per l'acqua [illegible] [illegible] festa. *Lib.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Il Camp.* [illegible] Nevazzo.

NEVE. S. f. [illegible] *Aggruppamento di cristalli d'acqua* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *e chiamansi* [illegible] *di neve.* [illegible] Neve. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 21. [illegible] [illegible] [illegible] neve. Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 6. [illegible] 21. 2. [illegible] [illegible] [illegible] *Petr. Cans.* 1. 6. *part.* [illegible] neve, [illegible] Sol [illegible] [illegible] [illegible] *Salvin.* [illegible] 2. 125. [illegible] neve [illegible] [illegible] M. V. 11. 58. [illegible] di febbrajo caddono [illegible] grandissime l'una dopo l'altra.

[Cont.] [illegible] *Prob.* [illegible] 129. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] neve e gra[illegible]

[G. M.] [illegible] palla di neve. *Neve* [illegible], *come* [illegible] *neve.* *Segner. Crist. Instr.* 2. 14. 17. [illegible] di neve, si accende a sdegno.

[T.] *Prov. Tosc.* 183. [illegible] neve [illegible] buon tempo ne viene. E 184. La neve non lascia mai guadagno [illegible]

[Cont.] *Libr. Propr. neve.* Mon. 217. [illegible] neve, [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 180. [T.] *Prov.* [illegible] la neve [illegible] in [illegible], [illegible] [illegible] 180. Sull'acqua lame, e so[illegible] neve pane.

[illegible] *S. [illegible]* [illegible] costretti dalla [illegible] e [illegible] [illegible] la neve e [illegible] neve [illegible]

Neve rossa. [illegible] *Fenomeno che, osservato* [illegible] *in tempi* [illegible] *a piogge o neve, di sangue* [illegible] [illegible] *a un vegetale* [illegible] [illegible] *parola* [illegible] *moti dell'aria e svolti* [illegible] *la neve.*

2. † **Non vedere un bufolo nella neve.** V. BUFOLO, § 7.

[T.] *Prov. Tosc.* 293. Dalla neve o cotta o pesta non caverai altro che acqua. *Di cosa che non può dare più di quel tanto ch'el ha.*

Tanto basti [illegible] **la mala vicina, quanto la neve marzolina.** [illegible] *che la neve di marzo* [illegible] (C)

† **Aver pisciato in più d'una neve,** [illegible] [illegible] [illegible] *delle cose del mondo e da case* [illegible] [illegible] [illegible] *Pataff.* [illegible] [illegible] 78. [illegible] [illegible] *Cors. Segret. Fior. Mandr.* 1. 2. [illegible] [illegible] [illegible] neve che vo' lascia [illegible] tanta difficultà d'andare al bagno.

Per Ciò che neve chiude, sole apre; e vale,

che Niuna cosa è così coperta che non si discuopra, e niuna cosa così segreta che non si sappia. Morel. cap. 21. (M.) [illegible] ciò che neve [illegible], Non apro.

3. Fare alla neve, *vale Tirarsi vicendevolmente palle di neve; e fig.* [illegible] *nella* V. Fanf.

4. Neve, *fig. per* Candore. Come di neve. Candor di neve. [illegible] Braccia, Petto di neve. *Bon. ant.* 14 128. (M.) Carne e dolce riso Per la qual si vedea la bianca neve Fra le rose vermiglie d'ogni tempo. *Ar. Fur.* 7. 14. [illegible] *Tass. Ger.* 4. 31. Mostra il bel petto le sue nevi. *Chiab. Rim.* 3. 145. E [illegible] e non ci aggiungeva [illegible] neve di bel [illegible] o [illegible] *Car. En.* 8. 595. (G. M.) [illegible] 10. *part.* 1. La testa [illegible] era da neve [illegible] [illegible] e gli occhi eran [illegible] (*Cioè da onde un po' offuscata.*) — *Fil. e Rim.* 122. (M.) [illegible] a quei che la neve [illegible] [illegible] s'accese.

5. ‡ **Neve,** *per* Canizie. *Segnatam. nel verso.* *Chiab. Rim.* 2. 251. (M.) [illegible] già sceno [illegible] per [illegible] Sparse le nevi [illegible] [illegible] *Fil. e Rim.* 422. Pur mi piacque Ferrar, [illegible] [illegible] *E* 611. [illegible] perciò [illegible] sparso le nevi [illegible] *Menz. Op.* 1. 255. (G.) Neve del crine [illegible] del capo.

6. [illegible] [illegible] *nevi detta* [illegible] [illegible] *tempo opportuno, da* [illegible]

[illegible] *Com. Purg.* 21. 387. Contra [illegible] neve [illegible] espressa fa [illegible] [illegible] neve [illegible] Neve perpetue. — Nevi [illegible]

[T.] *Salvin. Georg.* 3. [illegible] sanno [illegible] da nevi i gross [illegible] Fossa piena di neve. Strada, Terreno ingombro dalle nevi. — Spalare la neve.

[T.] *Sagg. Nat. esp.* 111. Era (*la neve*) dentro [illegible] nelle conserve.

8. *Del candore.* [T.] *Lettera del* 300. Un fodero [illegible] neve immacolata. *Vang.* Il vestimento di lui era come neve.

Fig. [T.] *Ps.* Tu mi tergerai, e sarò più bianco che neve.

[T.] *Petr. Sest.* 2. 1. *part.* 1. Giovane donna, [illegible] più bianca e più fredda che neve Non percossa [illegible]

NEVICAMENTO. *Agg.* Da NEVICARE. *Il nevicare.* [illegible] — *Espos. Salm.* 164. [illegible] [illegible] e nevicamento si fa molto subito.

NEVICARE e NEVIGARE. [illegible] *Cader neve.* [illegible] *Fanf.* [illegible] *ancora, cioè alto da* [illegible] [illegible] [illegible] Nevicare [illegible] *ma* Nevicare *anco in Tosc.* [illegible] Nevigare. *Bocc.* Nov. 2. [illegible] Essendo il freddo grande e nevicando tuttavia forte, [illegible] a riguardare.

[T.] *Prov. Tosc.* 181. E non nevica [illegible] bene se [illegible] viene (*prov. vivo*). *E* 193. Nevica al [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 62. Non nevica [illegible] il verno. (Cioè, Non semper [illegible]) *E* 86. Non nevica e non [illegible] [illegible] Ogni mo[illegible] *ha fine. Il calore dell'affetto* [illegible] *Nel passato, col Essere, meglio che coll'* Avere. Gli è già [illegible] *Ma dicendo* [illegible] ci ha nevicato [illegible] *si persona* [illegible] *l'inverno.*

E [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 124. (G.) [illegible] forse al nevicare che [illegible] ella [illegible], [illegible] i nostri fanciulli, quando cade in gran copia la neve.

2. *Per Far cadere la neve dal cielo.* *Petr. Son.* 25. *par.* 1. (M.), [illegible] Giove, [illegible], or nevicare [illegible] neve.

3. *Per* Versare, Spargere. *Car. Eneid.* [illegible] 11. [illegible] porpora [illegible] di sopra [illegible] *Marchet. Lucr.* [illegible] e rame, Dan [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Car. En.* 11. [illegible] agevolata [illegible] [illegible] [illegible] Sangue e piaga dal [illegible] [illegible]

4. [illegible] *fig. fam.* [illegible] *Sul capo* [illegible]

NEVICATA. [T.] *S. f. Atto del nevicare,* Neve *caduta* [illegible] [illegible] *in Appen.* [illegible] [illegible] — Dipingere una nevicata. [illegible] nevicata, *è quadro stesso.*

NEVICATO. *Agg. par. che part. pass.* Da NEVICARE. *Coperto di neve.* *Bern. Annot. lettr.* 125. (M.) [illegible] certamente uno (*sonetto*) [illegible] Dante che comincia Jacop [illegible] nelle nevicate alpi, ...

† NEVICOSO. *Agg.* *Pieno di neve, Nevoso.* [illegible] *Pand.* [illegible] *Camp.* [illegible] *Com. Art.* [illegible] [illegible] nevoso o nevicoso e ventoso. — *Franc. Sacch. Nov.* 101. (C.) [illegible] sera tardi per mal tempo freddo e nevicoso [illegible] a quel ronzino.

† NEVIGARE. V. NEVICARE.

† NEVISCHIA. V. NEVISCHIO.

NEVISCHIO e † NEVISCHIA. *S. m. e f.* *Il nevicare in poca quantità. Specie di neve minuta, e di natura tra la neve e la grandine.* (Fanf.) [illegible] [illegible] *Iscolas* [illegible] *Morel.* [illegible] [illegible] a piovere di marzo 1409 e [illegible] [illegible] [illegible] d'acqua, o di vento, o di [illegible] o di nevischio. *Salvin. Disc.* 2. 124. (Qui) forse [illegible] acqua, o quella che chiamiamo nevischio.

NEVISTIO. *S. m.* *Lo stesso che* Nevischio, *cosi* [illegible] (Fanf.) *Magal.* [illegible] 21. 143. [illegible] la verità [illegible] la nevistio e [illegible] di neve.

† NEVO. *S. m.* [illegible] Neo, *dal lat. aureo* Naevus, [illegible] *Salvin.* *Epist.* [illegible] [illegible] ogni grado [illegible]

2. † *Trasl.* *Lieve pecca. Mancamento.* [illegible] [illegible] *Fen.* a. 3. [illegible] 1. [illegible] 167. (G.) Dopo [illegible] [illegible] i tuoi nevi [illegible] [illegible] l'Eliso.

NEVOSITÀ. *S. f.* *Qualità* [illegible] *che è nevoso.* (Fanf.) [illegible] 2. 2. 3. (C.) Luogo di [illegible] nevosità non è conveniente alla [illegible]

NEVOSO. *Agg.* *Aff. al lat. aureo* Nivosus. *Pieno di neve* [illegible] *di luogo dove* [illegible] *tempo di neve, o di tempo o di stagione in cui cade la neve.* [illegible] 2. 14. 1. [illegible] le nevose terre [illegible] *E* 3. 7. [illegible] [illegible] e nevose [illegible] nella fine di agosto. [illegible]

[illegible] *Coll.* 4. 85. (C.) [illegible] gregge [illegible] [illegible] cura [illegible] che [illegible] stagion nevosa. *Vett. Colt.* 11. [illegible] [illegible] cuor del verno, e in [illegible] [illegible] [illegible] *Prov.* Aprile nevoso, maggio ventoso [illegible] [illegible] *E* 81. [illegible] nevoso, [illegible]

2. *Per* [illegible] *Alam. Avarch.* 1. 61. [illegible] Questa [illegible] nevosa e queste [illegible] [illegible] essere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Che nevoso [illegible] *Che ha chioma* [illegible]

3. *Fig. Per Candido come neve.* [illegible] *anche nel verso.* *Guarin. Rim.* 2. 191. [illegible] nevosi [illegible] [illegible] [illegible] *E* 3. 145. [illegible] [illegible] e le nevose [illegible] [illegible] Che [illegible] [illegible] grazioso Spargea luce e [illegible] [illegible] bianchezza.

NEVRALGIA. V. NEURALGIA.

NEVREMACIA. *S. f.* [illegible] [Nella] *Sinonimo di* [illegible] *Flussione* [illegible] [illegible] *del volgo semplicemente col nome di* [illegible]

NEVROTOMIA. V. NEUROTOMIA.

NEVROTTERI. *S. m. pl.* [illegible] Nevron, Nervo, e [illegible] Ala. (Zool.) [illegible] *Ordine della classe degli insetti del quale* [illegible] *nelle* [illegible] *e negli Agrioni, che vedonsi volare sui margini delle acque.*

NEWTONIANISMO. *S. m.* (Fis.) *Sistema filosofico di Isacco Newton.*

† NEZZA. *S. f.* V. A. [illegible] *a Veneziani ed a* [illegible] *Nipote.* [illegible] [illegible] [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] [illegible] nezza.

NIBBIATO. *S. m.* [illegible] Nibbio.

2. [illegible] *Il* [illegible] *Giord. Pred.*

[illegible] vo[illegible]ggia, o [illegible] [illegible] alla preda.

3. [illegible] [illegible] *per l'uomo importuno.* *Fag. Rim.* 3. 1[illegible]. [illegible] comparir [illegible]

NIBBIO. *S. m.* (Zool.) [illegible] *Nome* [illegible] *del Milvus e Milvus regalis, uccello dell'ordine de' Rapaci.* — *Fior. Virt.* 1. (M.) 3. 32. [illegible] [illegible] il quale è tanto [illegible] che se vede [illegible] [illegible] le coste, [illegible] [illegible] dimagrisce. *Franc. Sacch. Op. div.* 90. Nibbio [illegible] valore [illegible] [illegible] a [illegible] ingrassare [illegible] [illegible] *Lomb.* 74. Meglio sarebbe voi come [illegible] che [illegible] nibbio [illegible] fare [illegible] [illegible] *Lor.* 31. [illegible] [illegible] nibbio, lasciate adescare, e [illegible] alle lusinghe. *M. V.* [illegible] 65. [illegible] [illegible] aspettava la preda [illegible] con tutta sua forza.

[T.] *Prov. Tosc.* 331. [illegible] gira il nibbio [illegible] per sua vicina la carogna: *segno di male.* — *Ambr. Bern.* 3[illegible]

2. Dir come il nibbio: mio mio. *Detto di* [illegible] *che* [illegible] [illegible] *Malm.* 2. 81. (C.) Di Malmantile, [illegible] sei signora, Ne se', e ne sarai, [illegible] nibbio [illegible] [illegible]

3. Nuovo nibbio, *si dice di* [illegible] *semplice.* *Franc. Sacch. Rim.* 15. (C.) [illegible] guarda [illegible] [illegible] *F.* 27. [illegible] *F.* 17. [illegible] che fra gli altri impera con nuovi nibbi [illegible]

† NICCHERA. *Voce che si usa nella frase* Andare *in nicchera, per Procedere bene, Andare una cosa secondo i desideri.* *Lasc.* [illegible] B. 4. *pag.* 128. *ed.* M. (Fanf.) Non si [illegible] per [illegible] a [illegible] alla [illegible] [illegible] nicchera.

2. † **Mettere o Mandare in nicchera una cosa.** *Mandare una cosa in* [illegible] [illegible] *Fare trascuratamente, Sciupare.* [illegible] [illegible] [illegible] *Lo* [illegible] [illegible] 12. *Fanf.* [illegible] [illegible] non si mandi in nicchera il mestiero [illegible] [illegible]

NICCHIERI. *S. m. pl.* [illegible] *Così chiamansi certi* [illegible] *dell'arsenale* [illegible] *e* [illegible] [illegible] [illegible] *Fanf.*

NICCHIA. *S. f.* Nicchio. *Conchiglia.* (Fanf.)

2. *Conchiglia che* [illegible] *certi pesci* [illegible] [illegible] *per chiamare e guidar* [illegible] (Fanf.) *Casti Anim. parl.* 3. 29. (G.) Lo [illegible] *branco de' porci* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

NICCHIA. *S. f.* *Quel* [illegible] *incavatura che si fa nelle muraglie* [illegible] *ad effetto di mettervi statue,* [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *forma* [illegible] *che si dava* [illegible] [illegible] *e il peso,* [illegible] [illegible] *nel* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *p.* [illegible] 3. 18. [illegible] *Buonarr.* [illegible] 2[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pitt. Scult. Arch.* 1. 31[illegible]. [illegible] [illegible] lavorò (*Andrea*) [illegible] [illegible] [illegible] *Sest.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in mezzo cerchio, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 112. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible]

2. *Fig.* [T.] [illegible] [illegible] nella sua nicchia.

(Cam.) Gradi [illegible] è [illegible] nella sua [illegible] veduta [illegible] (T.) [illegible] ad [illegible] e senza [illegible] posta [illegible] l'uomo [illegible] per la nicchia, può, secondo i casi, essere [illegible]

(t. M.) [illegible] la sua nicchia, il posto, l'ufficio che [illegible] sua nicchia. Luogo [illegible] privato.

[illegible] Ma si veggono in [illegible]

[illegible] o corsea [illegible] Non essere [illegible] adattata per la persona [illegible]

NICCHIAJA. S. f. Terreno con molti nicchi. (Fanf.)

† NICCHIAMENTO. S. m. Da Nicchiare. Il [illegible] con i soliti nicchiamenti e tipo [illegible]

† NICCHIARE. V. n. ass. Propriamente significa Quel [illegible] o rammaricarsi pianamente che fanno le donne gravide, quando cominciano ad accostarsi [illegible] partorire. Non da [illegible] nè da Nicchiare [illegible] Bonf. [illegible] dal [illegible] che fa la pera [illegible] Spett. [illegible] Ci Non passerà [illegible] che ella partorirà, chè di già [illegible] a nicchiare.

2. [illegible] anche del Mostrare di non essere [illegible] Imprender [illegible] far [illegible] Fatiss. 7 [illegible] che va pur nicchiando. Bocch. [illegible] non [illegible] Dunque [illegible] la [illegible] rebbe andare, senza riguardo [illegible] e [illegible] a far [illegible] di [illegible] in eseguirli. Tac. Dav. Stor. 4. [illegible] Vecchi [illegible] chiano pure [illegible] Ordenio Flacco [illegible] Cas. Let. 1. [illegible] Venite a fare il [illegible] vostro [illegible] non [illegible] volete far molto.

[illegible] Frost. [illegible] Nicchiare [illegible] poco d'apparenza o d'accrescimento, e farne segno.

3. † Nicchiare a pan bianco per Rammaricarsi del bene, [illegible] Pros. Fior. 75. [illegible] e non [illegible] pan bianco.

4. [illegible] per semplicemente Dolersi, Rammaricarsi. Buon. [illegible] 18. [illegible] senz'altra bugia. [illegible] Nicchia [illegible]

5. † Nicchiare d'contà e Colei de Val d'Elsa per [illegible] (Fanf.)

6. † In [illegible] Car. [illegible] 8. [illegible] Questi [illegible] che spuntano [illegible] le vogliono [illegible] che se non sentono [illegible] quando mettano la calzatoja, non par [illegible]

NICCHIERIA. S. f. Raccolta di nicchi. Non com. [illegible] Nat. Anjrand. m. 3. 8. [illegible] non può servire ad altro che a [illegible] che la Nicchieria di Ferdinando II era [illegible]

NICCHIETTA. S. f. Dim. di NICCHIA. Benv. Cell. [illegible] Nella [illegible] del detto ovato erano [illegible]

[illegible] G. [illegible] 258. [illegible] e [illegible] una [illegible]

NICCHIETTINA. S. f. Dim. di NICCHIETTA. Targ. Tozz. [illegible] 6. 2. 2. [illegible] alla superficie tutta [illegible]

NICCHIETTO. S. m. Dim. di Nicchio. Tar. Fras. G. [illegible] 212. [illegible]

NICCHIETTO. S. m. Dim. di Nicchio per Nicchia. [illegible] al passaggio [illegible] e che non sono [illegible] perchè sarebbero [illegible]

† NICCHILO. S. m. Sorta di pietra preziosa. [illegible] (Fanf.)

NICCHIO. S. m. (Zool.) (Dell. [illegible]) Guscio conchiglioso [illegible] entrare separata dalla pelle di [illegible] e destinato a proteggere le parti [illegible] o con [illegible] alce [illegible] in un pezzo, come nelle Chiocciole [illegible] due come nell' Ostrica. — Lo denominò di Mollusca [illegible] Nicchio [illegible] Cat. 1 [illegible] 250. [illegible] o bivalvi. Spet. nat. [illegible] 29. [illegible] compiace [illegible] passare nel [illegible] gli farò [illegible] e cui varietà e vaghezze di colori gli piaceranno.

[illegible] 152. [illegible] per soprassegno di loro bandiere [illegible] San Jacopo. Sen. Ben. Varch. 7. 9. [illegible] una cupola [illegible] distinta [illegible] Targ. [illegible] 2. 71. [illegible] bero e nicchi e cal [illegible] Pros. Fior. [illegible] 1. [illegible] con [illegible] volte [illegible] 100. [illegible] Targ. Tozz. G. Nat. [illegible] 1. 470. [illegible] Firenze [illegible] Ferdinando [illegible] maggiore [illegible] di tazza con un [illegible] di nicchi, e [illegible]

2. [illegible] Fare un nicchio. [illegible] Morg. Magg. 16. 140. [illegible] 158. [illegible] giù [illegible] quel [illegible] un nicchio.

3. [illegible] da prete, dalla forma del suo cappello [illegible]

4. [illegible] Frost. Natura della femmina. Bocc. Nov. 4. g. 5. (C)

5. [illegible] Nicchio [illegible] Sechio [illegible] 20. [illegible] parti [illegible] per le [illegible] e si nicchio [illegible] quarta parte [illegible] Arch. 13. [illegible] nella parte [illegible] bene [illegible] nicchio [illegible] del pesare [illegible] maggior [illegible] Lett. 1. [illegible] Mon. [illegible] un nicchio, pur [illegible] come se fosse un pezzo [illegible] E. Lett. [illegible] 40. [illegible] quest [illegible] e [illegible] nella [illegible] con la sua iscrizione [illegible]

6. [illegible] Per Nicchia, Nome. Pros. Centil. 60. 39. [illegible] non [illegible]

7. (Con. [illegible]) Lo stesso [illegible] Intersizio. Biring. Pirot. II. 14. [illegible] nelle fiamme [illegible] unito e [illegible] lavoro [illegible] e senza nicchio o [illegible]

NICCHIETTINO. S. m. Dim. di Nicchio. Benv. Cell. [illegible] 37. C. In esse anella era legato un nicchio [illegible] ciascuno.

NICCHIONA. S. f. Accr. di NICCHIA. Non com. [illegible] 5. [illegible] certe [illegible] le figure grandi poste sopra la porta. [illegible] 282. [illegible] nicchione un altro [illegible] di case antiche.

NICCHIONE. S. m. Accr. di NICCHIA. (Fanf.)

NICCHIONE. S. m. Accr. di NICCHIA. [illegible] Op. [illegible] 5. 2. [illegible] Aveva messo sopra un gran [illegible] da ogni [illegible] Fasti [illegible] 151. [illegible] un gran nicchione [illegible]

2. E per simil. [illegible] quattro [illegible] per uno de' [illegible]

† NICCHIOSO. Agg. (Cont.) Pieno di nicchi. Mort. [illegible] Tutte queste [illegible] bisogna che siano nette, cioè non calcolose, arenose, o veramente [illegible] perchè [illegible] di queste [illegible] le pietre [illegible]

NICCIO. [illegible] Nicchio.

NICCOLICO o **NICCOLICO.** Agg. [illegible] (Sel.) Che [illegible] per indicare che contiene il [illegible] radicale.

† NICCOLA. S. f. (Fanf.) Pietra preziosa. [illegible] Agnol. [illegible] 78. [illegible] calcedonio [illegible] Gen. [illegible] con [illegible] avere [illegible]

NICCOLO. V. Nicolo.

NICE [illegible] S. f. Nome [illegible] di [illegible] per antonomasia [illegible] Alla [illegible] Pr. [illegible] Quando [illegible] Nice [illegible] del bel [illegible]

NICENO. [illegible] Simbolo Niceno [illegible] nome [illegible] (T.) Lo tenco [illegible] scena.

† NICESSITÀ. V. Necessità.

NICHEL. S. m. [illegible] si usa anche Nichel e [illegible] Nichelio [illegible] che si possono [illegible] nel [illegible] Nichel [illegible] il Nichel arsenicale, il Nichel [illegible] e il Nichel [illegible] il Nichel [illegible] da [illegible] nella terra verde del [illegible] negli aerei [illegible] Il [illegible] Nichel [illegible] per la proprietà che ha [illegible] nel [illegible] è [illegible] e può [illegible] esso stesso una [illegible] ed un grado [illegible] minore del ferro. E [illegible] (Mey.)

NICHELIO. V. Nichel.

† NICHILANZA. S. f. Lo stesso che Nichilità. Fanf. Pros. Laud. 110. [illegible] Che di [illegible]

NICHILIFERO. Agg. [illegible] minerali e composti che contengono del nichelio. Meyer. Nichelifero.

† NICHILITÀ e **† NICHILITADE**, e **† NICHILITATE.** Astr. di Nichile. [illegible] (Fanf.) Esp. Vang. [illegible] pensando [illegible] Fr. Jac. Tod. 5. 34. 34. [illegible] Nichilità [illegible] F. 7. 1. 50. [illegible] G. P. [illegible] mela [illegible]

† NICHILO. S. m. Niente. Lat. [illegible] Nichilo. Pros. 266. [illegible] nel quale [illegible] quale per [illegible] Apostolo [illegible] 5. 18. 11. Nella [illegible]

2. (Camp.) † Tornare a nichilo, per Ridursi a niente. S. Ag. Son. Perchè [illegible] per [illegible] ogni cosa [illegible] ogni cosa torna a [illegible] S. [illegible] Sed. [illegible]

† NICISSITÀ. V. Necessità. Il contr. di Nimico per Nemico.

† NICISSITUDINE. S. f. (Comp.) Necessità. Avven. lat. S. [illegible] Pist. [illegible] comincio [illegible] delle [illegible]

† NICISTÀ. V. Necessità.

NICOLAJA. (T.) Agg. Fol. [illegible] forse [illegible] e così chiamavasi anco di Venezia la moneta di lei che [illegible] S. Marco, portata di [illegible] Lor. [illegible] Nicolo.

NICOZIANA. S. f. [illegible] Genere di piante della [illegible] Solanacee [illegible] dell' [illegible] primo [illegible] il seme del Tabacco [illegible] dell' isola di questo nome, e da cui l' Europa ebbe *[illegible] e [illegible] più [illegible] che [illegible], cost che non valesse la pena di tramandarne il nome alla posterità.* [illegible], *Seer* 805 Nicoziana detta volgarmente tabacco, o erba della regina [illegible] [illegible]

† **NIDACE** V. Nidiace.

† **NIDATA** [illegible], [illegible]

NIDIACE e † **NIDIACE** *Agg com Di nido, e si dice [illegible] tolto dal nido e allevato* [illegible] Niduarii [illegible] Nidaces in altro senso. [Cont] Spet [illegible] Nidiaci o novelini, [illegible] quelli uccelli, che son presi [illegible] lontane [illegible] mai [illegible] (*Cr* 10 3 1 (C [illegible] [illegible] [illegible], imperocchè [illegible] tratto dal nidio e [illegible] e quasi mai da [illegible] [illegible], e questi si chiama nidiace *Tes Br* 5 11 [illegible] gli uccelli [illegible] sono di tre maniere, cioè ramace, grifagno e nidiace. Il nidiace è [illegible] che [illegible] [illegible] nido e che si [illegible] per [illegible] [illegible] Nidiaci [illegible] *Com* [illegible] 2 11 [illegible] gli uccelli sono quelli, che si traggono dal nido e [illegible]

2 *Trasl* [illegible] *Son* 46 [illegible] [illegible] pazzerel nidiace Te ne darò ben [illegible] [illegible] a cent

† **NIDIACEO** *Agg Lo stesso che Nidiace* [illegible] 1 71 *Gli* [illegible] e si prendono [illegible] e nelle [illegible] nidiace

NIDIATA e † **NIDATA** *S f Tanti uccelli o altri animaletti che facciano [illegible] [illegible] cova* In [illegible] Nidiata [illegible] [illegible] [illegible] 15 [illegible] la presa [illegible] la più bella del mondo [illegible] [illegible] [illegible] 150 [illegible] una [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Barber*, [illegible] 305 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per avere [illegible] [illegible]

2 *Per simil* [illegible] [illegible] 1 126 [illegible] una [illegible] di [illegible] Era [illegible] corso degli Strozzi, e Pampa[illegible]

3 *Fig Gran numero di persone* [illegible] 2 86 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 4 5 6 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] *Tass* [illegible] 14 [illegible] 4 529 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed altre [illegible] più vasto, e più potenti provincie

NIDIETTINO [T] V. Nidiuzzo

NIDIETTO [T] V. Nidiuzzo

NIDIFICARE *V n ass Aff al lat aureo Nidificare Far nido* [illegible] *scritt* [Cont] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 24 [illegible] [illegible] si faccia una finestra [illegible], la onde entrare ed uscire [illegible] [illegible] [illegible] (*Cr* 10 [illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible] nell'api [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Arabia [illegible] porta

2 *Per Annidare Star nel nido* [illegible] *S Franc* 113 (C) Un falcone il quale [illegible] [illegible] presso al suo nido

3 *Per simil Posare, Stare Fermar sua stanza* [illegible] *Inf* [illegible] 84 [illegible] non [illegible] maggiore [illegible] [illegible] si partono da [illegible], così [illegible] per la maggiore [illegible] si partirono da [illegible] [illegible]

NIDIFICAZIONE [T] *Costruzione del nido* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

NIDINO [illegible] [illegible] *S m dim di Nido* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nidietto, direbbe [illegible] [illegible] Nidulus in Cic

NIDIO [illegible] V. Nido

NIDIUZZO *S m dim di Nido Non com* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di casa, [illegible] [illegible] stalla, [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] e **NIDO** *S m Aff al lat aureo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *vere, contesto* [illegible] *dagli uccelli per cova* [illegible] *dentro le loro uova e allevarvi i figliuoli Della forma* [illegible] Nidio V. Nidiuzzo *G V* 5 29 2 (C) Per [illegible], che nelle [illegible] di quelle [illegible] fecero nido si sleppare [illegible] [illegible] per [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] (*Cr* 1 86 [illegible] E [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] nidio [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Soder* [illegible] 35 E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che giova a [illegible] la gramigna e [illegible] barbe, e [illegible] le [illegible] col [illegible], e nidi [illegible] [illegible] animali. *Red*, *Ins* 5 [illegible] [illegible] [illegible] e da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] abbiano fatti i loro nidi, e i loro covi. [G M] [illegible] [illegible] [illegible] rosignuoli che sono allevati di nido nelle gabbie.

2 [illegible] Segr *Fior Capit Ingrat* (M [illegible] Atene [illegible] [illegible] ingratitudo, [illegible] il suo nido, più che [illegible] [illegible]

3 Far nido, *oltre al Costruirlo talora vale Stare o Posarsi nel nido* *Dant* *Inf* 13 (C) Quivi le brutte Arpie lor nido fanno.

— Nido fatto, gazza o gazzera morta *prov che vale, che in questo mondo tosto che uno s'è bene* [illegible] *si muore* (C)

4 [illegible] Fare il nido *fig Trattenere, Prendere* [illegible] *Lucc* [illegible] 73 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nidi

5 *Per* [illegible] *che stanno nel nido* [illegible] 20 31 [illegible] tra i suoi [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] al suo [illegible] nido [illegible] [illegible] 217 [illegible] [illegible] i suoi [illegible] nidi da [illegible]

6 [illegible] *Fu* [illegible] 7 [illegible] È [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

7 [illegible] *Luogo dove si nasce* *Patria* *Petr* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nido [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 7 [illegible] [illegible] [illegible] presso [illegible] [illegible] [illegible] 2 85 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *G m* [illegible] 87 [illegible] [illegible] fatto [illegible] le [illegible], e [illegible] de' [illegible] e [illegible] porre i [illegible]

8 [illegible] *Cap*, [illegible] 2 28 In questo luogo [illegible] [illegible] natura per suo nido

9 [illegible], o *Stanza* [illegible] *Dant* *Purg* 20 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Petr* [illegible] [illegible] 8 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ces* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pucc* [illegible] 8 80 [illegible] [illegible] [illegible]

10 [illegible] *Luogo dove* [illegible] *alcuna cosa* *Petr* *Son* [illegible] *part* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Dant* *Inf* 15 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tr* [illegible] [illegible] 1 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

11 † Caccar di nido, *fig* [illegible] *Torre la preminenza* [illegible] *Purg* 11 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] La gloria della lingua e forse è nato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

12 *Per simil* [illegible] *in vece di Letto* *Malm* 1 14 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nido, *Bocc* *Lab* 138

E per Letto di fiume [F T s] [illegible] *Metam* 1, 10 [illegible] che [illegible] [illegible] nido *il fiume* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

13 *Fig* [illegible] *Per Campo d'impresa gentilizia* [illegible] 4 27 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *stemma dei Pagani, signori allora d'Imola e di Faenza*

† Esser cattivo di nido, o Esser di nido, *dell'Essere astuto e malvagio insin dalla fanciullezza* *Malm* 3 55 (C) [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Astr [illegible] Nido di Leda, *per trasl per la Costellazione dei Gemelli* [illegible] 3 27 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [T Cont] Nido di [illegible] *Nome volgare dell'* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *uso* [illegible] [illegible]

[illegible] *Tass* [illegible] 3 [illegible] [illegible] [illegible] al vario grido, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *O* 1 5 Quali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 23 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nido de' suoi [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'aria hanno nidi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] posare il capo — Nido [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] de' nidi *Prov* *Tos* 39 Il cuculo fa l'ova nel nido della [illegible]

[illegible] *Prov* *Tosc* 61 Ogni uccello canta meglio nel suo nido che in quel degli altri [illegible] [illegible] [illegible] al suo nido [illegible] A ogni uccello suo nido è bello [illegible] Ogni uccello ama il suo nido

II *Per i piccini che vi stan dentro* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Metast*, Tortora che sorpreso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

II *Fig.* [illegible] *Il luogo nativo o Luogo d'abituale soggiorno, Luogo d'letto* [illegible] domestico [illegible] — [illegible] nido — Il nostro nido

[T] *Petr* *Tr* *Mor* 2 167 [illegible] [illegible] *Firenze.* — Sorella nel tuo nido — [illegible] nido [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] nel mio nido

[T] Uscire del suo nido *Dei luoghi* [illegible] *modo d'essere usato, Mutare* [illegible], [illegible] *a cose nuove* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *occupazioni di prima*

IV [T] [illegible] *di Luogo ove* [illegible] [illegible] *a tali uomini, e stanno di solito.* Nido di [illegible] navigant — Nido di ladroni

[T] *Tr* [illegible] [illegible] *bello* [illegible] un [illegible], uno del [illegible] [illegible] [illegible] e nidi [illegible]

NIDORE *S m T med* [illegible] [illegible] [illegible] *Fumo puzzolente che esce da materie untuose accese* [illegible] [illegible] [illegible] *lat March Lucr* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] col grave [illegible] [illegible] [illegible]

† **NIDOROSO** *Agg* [illegible] *Che è di odore* [illegible]

NIDUCCIO [T] *S m* [illegible] *di Nido* [illegible] [illegible] [illegible] Niduccio [illegible] [illegible] di Niduccio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

NIEGO e **NIEGO** *S m* [illegible] *Negazione, Il* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Inf* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 4 187 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ascoltare, e non mi [illegible] [illegible]

2 [illegible] Mettersi al niego, *per Disporsi a* [illegible] *prima d'esser richiesto* [illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3 *Per Contrasto* *Bocc* [illegible] 1 70 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

NIELLARE *V a ass* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il modo di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. 274 [illegible], [illegible] non si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2 [Cont] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cora per ornamento de' lavori [illegible] [illegible]

3 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] detto niello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sendo [illegible] [illegible] [illegible] che in quest' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si niela

NIELLATO *Part pass e Agg* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3 382 [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] niellata di [illegible] nel [illegible]

2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bisogna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] molto [illegible].

NIELLO. S. m. (Ar. Mes.) *Lavoro che è come un disegno tratteggiato, che si fa sopra oro, argento, o altro metallo, in quella forma che si disegna o tratteggia colla penna; e si fa con bulino, a cui tratti si cavano i solchi, e poi si riempiono di certa mistura d'argento, come e piombo a piacere.* (Fanf.) Nigellus [illegible] (In Nigello in s. m. V. Ducange Gloss.). Vas. Pitt. xxxiii. Il niello, il quale non è altro che un disegno tratteggiato e dipinto su l'argento, come si dipigne e tratteggia sottilmente con la penna, fu trovato da gli orefici fino al tempo de' gli antichi. [Camp.] Camp. ant. Test. E dandoli la posta, Jupiter fece un'immagine di niello a Juno. Borgh. Rip. 99. Francesco Francia bolognese attese da principio all'arte dell'orefice, e vi fece gran profitto, lavorando, fra l'altre cose, di niello eccellentissimamente. Benv. Cell. Oref. 22. Nel anno 1515 l'arte dell'intagliare di niello era quasi del tutto dismessa; e oggi in Firenze tra i nostri orefici è poco meno che del tutto spenta. E 33. Ed ora parleremo del modo di fare i nielli. E Vit. 3. 371. Mettesi il detto niello pesto [illegible] vaselli o cose che sono incavate.

NIENTE e † **NEENTE.** *Particella che denota privazione o negazione; e si usa accompagnata con negativa e senza, anteponendosi più comunemente al verbo quando si usa senza la negativa, e posponendosi quando n'è accompagnata.* (Fanf.) Da Ne ens. Nessuna cosa che sia. Ant. Test. e Franchi. Ne gens. Nella Bocc. Nov. 7. g. 8. (C) Siccome quella che col dolore era stata e che niente la notte passata aveva dormito, s'addormentò. Cavalc. Specch. Cr. 38. Se l'uomo migliaia desse ogni cosa per amore, non gli parrebbe aver dato niente. Pete Lans 12. 4. part. 1. M. [illegible] che nobile [illegible] apprezza, ma diventa eterno. Dant. Par. 5. Se violenza è quando quel che pate Neente conferisce a quel che sforza. Sen. Pist. Nulla differenza è tra neente desiderare, e assai avere. Tesorett. Br. 15. 1. 2. E se tu fai convito, Non credo bassamente Fal proveccamente, Che non falli neente. Fior. [illegible] 3. 19. part. 4. Neente dicevano gli antichi per accosto al ne ens latino, e in qualche acconcio luogo non è da sprezzare.

[T.] La forza di Sust. Il nulla. Giorgi, Istr. Scr. Fr. 5. r. Quel niente, che alcuni hanno detto trovarsi di là dal cielo, sia l'istesso vacuo, qual è [illegible] un'amplissimo incorporeo, non comprensibile dal senso, che non ha nè può ricevere figura.

2. [Camp.] **Far diventare niente,** *per Annientare.* Marc. Vit. S. Cat. II. 11. Priego la tua pietà che quello ch'io ho, tu facci diventare niente o vano, che al tuo [illegible].

3. [Val.] **Non far niente,** *Non venire a nulla, Non concludere nulla.* Barg. Boccard. 13. 92. D. vincere pensava Tanta durezza, ma non fa niente.

[T.] *Altri sign. f.* Lo [illegible] pure codesto cane, non fa niente, non morde punto.

[G. M.] A stare al sole non gli fa niente, non gli fa danno.

[G. M.] Il purgante non gli ha fatto niente, non gli ha operato punto.

[G. M.] I medicamenti non gli hanno fatto niente, nessun giovamento.

[G. M.] *A modo d'imper.* Non fa niente, Non importa. Se non vuole venire con noi, restare pure, non fa niente.

4. *Talora s'adopera co' segni dei casi, e anche con alcune preposizioni.* Guitt. Lett. 3. 12. (C) [illegible] affettati di bene, e [illegible] a niente mise. Esp. Pat. Nost. 7. [illegible] a neente verrebbero se non [illegible] sostenessero per sua [illegible]. Bocc. Introd. De' quali [illegible] il numero è quasi venuto a niente. E nov. 9. g. 3. In questa maniera fece due polli, senza che di niente s'accorgesse. E nov. 1. g. 5. [illegible] come un leone sopra la nave de' Rodiani saltò, quasi tutti per niente gli avesse. E nov. [illegible] 6. [illegible] altre cose assai, le quali [illegible] in niente. E [illegible] chi le [illegible] conoscesse fossero in quella contrada, quasi in niente erano degli abitanti sapute. [Val.] Pace Cental. 35. 41. Essendo [illegible] La parte Guelfa veniva a niente. E 42. 41. Chiamava [illegible] avendolo per niente. — Segner. Pred. Pal. Ap. [illegible] 9. M. Saranno distrutti, saranno desolati, saranno ridotti a niente.

[Camp.] **Finire in niente.** *Dicesi di cosa la cui grandezza [illegible] va riducendo a nulla.* Fior. Inf. [illegible] 19. Si alzerà il terreno più alto in detto piano un piede e mezzo, più si farà pendere verso la cannoniera, e [illegible] niente [illegible] verso la culatta, o cassa, acciò con facilità e senza intoppo possa rinculare nel [illegible] sopra tavolon, di grossezza [illegible] niente.

5. [Camp.] **Mettere a niente** *per Disperdere, Annientare.* Bib. Sal. 58. Tu Messere li schernirai, e metterai ogni gente a neente (*ad nihilum deduces*).

6. [Camp.] **Mettere a niente checchessia,** *per Trascurarlo, e sim.* Dit. Fede. II. 7. [illegible] però che questo si fa d'intorno al tempio, siamoci pensati che diritto sia questo medesimo non mettere a niente ma significarlo al [illegible].

7. [Camp.] † **Menare a neente,** *per Distruggere, e sim.* Bib. Sal. 59. Noi faremo virtude in Dio, e menerà a neente (*ad nihilum deducet*) coloro che ci tribolano.

[Camp.] **Menare a niente checchessia,** *per fare [illegible]* Pararlo [illegible] ecc. Apul. 11. 4. Lucio Silano menata a niente quasi quella cotale [illegible] Tribunato [illegible] a niente.

8. [Camp.] **Montar niente,** *per Non giovare menomamente.* Boez. IV. [illegible] dentro dolorosamente. Ma [illegible] doglia montava niente.

9. **Tornare** o **Venire a niente,** o **al niente,** *vale Mancare, Venir meno.* V. TORNARE e VENIRE.

Tornare, o Venire al niente, *si dice anche per Ridursi in mendicità.* V. TORNARE, e VENIRE.

10. [Camp.] **Tenere a niente** *per Non fare alcuna stima.* Bib. [illegible] xv. 3. Povero e chi [illegible] tutto va mendico, ch'è disprezzato e tenuto a niente.

11. *Talora si usa ad accennare il poco valore di una cosa, o il difetto di merito in una persona.* Segner. Mann. Febb. 23. 4. (M.) La fedeltà di [illegible] si farà [illegible]. E Pred. Pal. Ap. 1. [illegible] Non solo allora la terra si parrà sordida, ma ci parrà vana, vota, o più tosto piena sì, ma di un puro niente.

12. **Esser niente,** *vale Non aver alcun merito.* Vit. SS. Pad. 2. 263. Non è per mio merito fatto questo, ch'io per me sono niente.

13. **Esser niente,** *vale anche Non giovare.* Bocc. Nov. 1. g. 2. (M.) Martellino gridava mercè, per Dio e quanto poteva [illegible] niente. [Camp.] S. Greg. Mor. [illegible] adesso niente sono le cose passate, perocchè tutte sono passate via.

Esser niente di operare alcuna cosa, *vale Essere inutile il tentare di operarla.* Dant. Inf. 22. Ma però di levarsi era niente, Si avean inviscate l'ale sue.

14. **Esserci per niente,** *vale Non contar nulla, Non aver alcuna autorità, o credito.* (M.)

15. **Non esserci per niente,** *dicesi di una cosa o persona rispetto a un'altra allorchè questa avanza quella di pregio in checchessia.* (Man.)

16. *Quando si usa per via di domandare o di ricercare, o anche di dubitare, ha senso affermativo, e vale Veruna cosa.* Bocc. Nov. [illegible] g. [illegible] La mano subitamente corse a cercarmi al lato se niente v'avesse. E nov. 3. g. 9. Buffalmacco, che guari non era andato, gli si fece incontro, e salutatolo, il domandò se egli si sentisse niente.

Talora ha lo stesso senso anche fuori di domanda o di dubbio. Bocc. Nov. 3. g. 2. V. Furono [illegible] castella de' baron tolte ad Alessandro, nè alcun'altra rendita era, che di niente gli rispondesse. Bemb. Pros. 3. 206. Nè alcuna altra rendita era che di niente gli rispondesse, dove Di niente, disse il Boccaccio invece di dire Una cotal cosa.

17. *Pure colla particella* Senza *o sim. ha forza di affermare.* Bocc. Nov. 4. g. 4. (C) Senza del suo cruccio niente mostrare alla giovane, prestamente seco molte cose rivolse (cioè *senza mostrare alcun segno*).

18. [Camp.] *Per Piccola cosa, Menomo che.* Somm. 36. Gli doveva dare neente, e li converrà pagare.

19. [G. M.] *Per Non punto, In niun modo.* Segner. Crist. Instr. 1. 17. Se pur è qualcuno tra voi sì disumanato, che senta poco quella ferita ch'egli farebbe all'anima de' suoi figliuoli, miri almen la seconda, niente minore, ch'egli farebbe a se stesso.

20. [Camp.] *Per Punto, punto, Istante, Momento.* Somm. 63. Non restare niente presso lo luogo che tu hai lassato, ma salvati nella montagna.

† **Niente d'ora,** *vale Punto.* Vit. SS. Pad. 7. 5. (Man.) Senza il capo non può altri vivere niente d'ora.

21. **Niente affatto,** *lo stesso che* Niente, *ma ha più di forza.* Cec. Lett. [illegible] 214. (Man.) E della [illegible] sa ella nulla di vita, o di morte? o niente affatto.

22. *Talora è superfluo nel discorso.* Tratt. ben viv. [illegible] (Man.) Fa il bene non niente per paura d'essere dannato, ma per desiderio del cielo e per amore di Dio.

23. *Talora è lo stesso che* Non. Mor. S. Greg. 2. 26. (M.) Sono i [illegible] suoi doni dello Spirito Santo, senza i quali [illegible] niente si può andare a vita eterna. Franc. Sacch. Nov. 151. E 'l martedì ancora il [illegible] niente in mal modo. Cant. Int. 85. (Man.) Ma quella [illegible] niente [illegible] è di più modi. Come dimostrerai [illegible] Cavalc. Coll. SS. PP. 12. 8. Con certa bilancia della sua sperienza, e con gusto d'esaminazione, niente sarà ingannato dell'errore di coloro, i quali per vizio della loro negligenza sono accagionati della loro natural condizione. E 14. 9. [illegible] niente arriverà a scienza spirituale.

24. **Niente** *fu usato anche a modo di aggettivo, invece di Niuno o Nessuno.* Fior. Virt. cap. 25. p. 110. (M.) Magnanimità [illegible], è a intendere in alte e nobili cose, e di gran valore, non [illegible] a cose vili e di niente valore.

S. Gir. 4. 2. (M.) Che convenienza ha la luce con le tenebre? certo non niente. Vit. SS. Pad. 2. 15. Era venuto in tanta innocenza e purità, che non aveva [illegible] niente. Pist.

25. **Danniente,** *usato in forza d'aggiunto, vale Che non è buono a niente.* V. DA NIENTE.

26. **Per niente** *posto avverb.* [illegible] Sallust. Catel. 64. (M.) Questo, se non provvedi in tale modo che non avvenga [illegible] sarà per [illegible] e domandandolo [illegible] Esp. Pat. Nost. 1. [illegible] combatte contra gli atti e peccati, chi non [illegible] Agn. [illegible] 47. Per niente vuol fuggire la [illegible] dell'amore che dev'essere intra te e lui per [illegible].

27. **Per niente,** *vale altresì In nessun modo.* Bemb. Pros. 3. 169. (M.) Nè si vuole per niente, che [illegible].

28. **E Per niente** *in senso di Gratuitamente.* Pecor. g. 2. n. 2. (M.) Non toccando a me questa faccenda, pensai esser meglio [illegible] la potesse [illegible] volesse [illegible] a quei che [illegible] pigliandosi il prezzo, o donandogliela per niente.

[T.] *Se ne usano anco Neente quasi rammentando lo spirito del vocabolo originale e l'orig. comune forma di Nessuno e d'Essere. Quindi è che se Niente talvolta fu fatto di due sillabe, Neente sempre di tre.* D. 1. 22. E. 3. 2. — *Ne Neente teme d'usarsi ne' versi; adesso taluni se ne [illegible] pure ne' [illegible] prosa; e non sono gli scrittori più lontani dall'essere poco meno che niente.*

II. [Pol.] Gal. Lett. 7. 51. Il quale [illegible] resterà del tutto estinto quando la Luna sarà in opposizione del sole, perchè allora la terra interponendosi tra essa Luna ed il sole, l'emisfero terrestre [illegible] è quello che riguarda verso la Luna, sì che la Luna niente [illegible] dell'emisfero terrestre. [T.] Niente [illegible] bramando. Non, Niente più di quel ch'è costituito, [illegible] — Niente ormai mi sorprende. — Niente [illegible] del male.

III. *Alla doppia negaz. [illegible] i modi seg.* [T.] Sta pure sicuro, ma più saperà niente di me. — Per [illegible] senza far niente. Quel che i Fr. rinfacciano agl'Italiani, il dolce far niente, non è modo della lingua d'Italia, e non fosse [illegible] della vita, ma il Berni e tutti dicono sempre col Non. Non far mai niente. [Pol.] Passav. 308. La soavità della dolce lingua non val niente, se non si condisce col sapore della santa vita. [T.] E. 23. Ma levata in una esterna [illegible] sì che non riteneva niente. Prov. Tosc. 302. Cava [illegible] soda, [illegible] che [illegible] e donna [illegible] niente, non gli credere niente. — So di non meritare niente. — Di lui è un gran tempo non so niente.

IV. *Tu uno de' modi [illegible] tien già dell'ell. e [illegible]* [T.] *Quando [illegible]* dice niente, *intendiamo [illegible] ma [illegible] del [illegible] consentire [illegible]* — Non ho niente che [illegible] — Credo che nessuno possa dire niente di me. — Non posso dir niente della sua onestà.

Del fare, in pro. [T.] Non gli ha potuto fare niente. *Ma* Nei gli ho fatto niente, Non mi fa niente, *dice uno, Nessun male, danno.*

[T.] [illegible] non può sperare niente altro che, *se non che,* la [illegible]

V. *Di [illegible] in gen. o ricompensa.* [T.] Non ho avuto niente.

[T.] *Di proprietà.* È rimasta senza niente. *Prov. Tosc.* 129. Tra parente e parente, tristo a chi non ha niente.

VI. *Altra ell.* [T.] Non avevo niente *(di male)* — Che avete? Non ho niente *(cagione d'essere di malumore o [illegible])* — Non ho niente con Lei *(contro di Lei).* — *Altra cosa da* Nei ho niente che fare con Lei.

[T.] Non si è trovato niente, di cose o pers. che si cercavano. — Non s'è veduto niente, anco intendendo di pers. che aspettavansi o dovevan venire, come la pers. dicesi Ente, Cosa, e anche Cosa.

Col Essere. [T.] Per ora pare non ci sia niente, *in senso [illegible] e [illegible], secondo quel che è detto sopra o che sottintendesi.* Non v'è niente.

[T.] Spero in Dio non sarà niente, *segnatam. di male.* — Non è niente *anche significa* Poca cosa. — Non è stato niente.

VII. *A [illegible] ell. [illegible] il verbo.* [T.] Niente di certo riguarda a lui [illegible] — Niente di male e da [illegible]

[T.] Danari, roba? niente *(nessuna di queste cose, e di nessuna cosa).* Promesse, minacce? niente *(valevano).*

[T.] *Concludendo con risolutezza, o con dispr. e con impazienza, per negare o [illegible] il niente ogni cosa.* Dunque niente *(non se ne parli, non se ne faccia altro).*

[T.] Niente altro. *Nel finire un discorso, una proposta, una enumerazione.* — O domandando con iron. *Se c'è ancora dell'altro.* Niente altro? *Non sai se è poco.*

[T.] Niente meno! *a modo d'escl. per dire* Una [illegible], *nel senso o iron.* [illegible], Accademico, Cavaliere, Maestro, niente meno!

[T.] [illegible] *che [illegible] il Nulla.* [T.] *Stor. Bard. [illegible]* 6. Noi veggiamo bene che il [illegible] contrario a colui che fece tutte le cose di niente.

VIII. *Per opposizione o iperb.* [T.] Ridursi al niente, *Da maggiore a minore stato.* [illegible] ridotto al niente, in [illegible] stato. [illegible] G. V. 8. 21. Ma [illegible] gravato perchè gli erano stati contrarii alla sua [illegible], non si pensò se non di recarlo al niente. E 81. Perseguitò [illegible] messer Jacopo e' figliuoli, sicchè gli recò quasi a niente.

[T.] Questo niente, *L'umana grandezza.* Un niente. *Vang.* Gloria mea nihil est. — È un niente, *ancora più forte, perchè senza l'Un vale tutto. Poco al paragone d'altra cosa maggiore,* senso che *coll'Un non può avere quasi mai.* Il male che soffriamo è niente a quel che verrà. *D.* 3. 27. *(Le bellezze di pers. viva o dipinta)* Tutte adunate, parrebber niente Verso il piacer divin che mi rifulse Quando mi volsi al suo viso ridente. *Solo se si trattasse di comparare il finito all'infinito si [illegible] in qualche modo* Un niente. *Segner. Mann. Ag.* 11. 5. Resta che tu vegga ora il niente comparativo, cioè quel niente che spicca più perchè guardasi al paragone.

[Pol.] *Imit. Crist.* 3. 91. Signore, io sono niente, e sono tutto infermo. *E* 1. 18. 4. Pareva a loro essere niente e dispetti al mondo, ma erano preziosi ed eletti nel cospetto di Dio. *E* 3. 9. 2. Per tuo amore mi sono riputato niente. *E* 3. 52. 2. Essere riputato niente fra gli uomini, ripùterestilo grandissimo guadagno. [T.] *Nel secondo di questi es. accordasi col plur., e così può dirsi* [illegible] sono niente, *ma non come i Fr.* [illegible] niente, *per dire Piccole cose. Cose da nulla. Nella lingua loro gli è pr.* [illegible] Rien du tout.

[T.] *Segner. Mann. Febb.* 23. 0. La differenza di te [illegible] fara che tu conosca il tuo niente, che non presuma, che non pericoli... e che, qualora che pur cascar [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 357. O Cesare o niente *(in dignità, o in premio qualsivoglia).* — Non era niente *(non aveva stato che potesse).* — Pe[illegible] non era niente [illegible] — I [illegible] vengon sempre di niente.

X. *Col sost. [illegible] com.* [T.] Con niente non si fa niente, *segnatam. di danari, o di cose necessarie [illegible]* Prov. Tosc. 356. Niente, è troppo poco.

[T.] Niente è buono per gli occhi, *accenna a le cure che peggiorano, e anco a una specie di medicina chiamata Nihil.*

X. *A modo d'avv. Col verbo.* [T.] Chi fa bene per paura, Niente vale e poco dura. — Non se ne [illegible] de niente.

Con agg. [T.] *Vit. Colomb. Lett.* Alla quale allegrezza non reputo alcun'altra essere inferiore. [illegible] *Dial.* 23. Ma perchè non [illegible] e che [illegible] a favellare fuori di questione, scusatelo [illegible] bene vostre proposizioni niente differenti [illegible] *F.* 82. Niente è sì gravosa [illegible] Natura [illegible] create cose. [T.] Niente esercitato. Non è niente latino. — Niente persuaso.

Tra [illegible], come Punto. *Modo* [illegible] [T.] *Forteg. Ricciard.* 13. 2. Chi non avesse mai veduto mare Nè fiume o fonte, nè acqua niente, Noi lo faremmo affè trasecolare.

XI. *Con partic.* — Di. [T.] *Sat. Pist.* Non trovando persona che lo contrastasse di niente. — Non mi domanda mai di niente.

Col In prep. [T.] *Tes. Br.* 5. 19. Non hanno niente di bene *(le colombe).* — Non conoscevo niente [illegible] cose. — Non c'è da fidarsi nè da sperare niente di bene.

Col Da, *dice valere o potere.* [T.] *Bocc. Nov.* [illegible] A comparazione di voi da niente sono.

Col Da prep. [T.] Non ho potuto trovare niente da spendere poco.

[illegible] [T.] Non posso ricompensarlo in niente. — [illegible] perchè io non posso in niente. — Non [illegible] niente.

Col Per. Avere, Tenere per niente, *Opinione di [illegible] o potere.* [Pol.] *G. Vill.* 1. 35. Assicurandosi troppo, e avendo i Fiesolani per niente. *E* 6. 77. Avendo la forza dei nemici per niente. *E* 7. 6. *E* 131. [T.] *Ilim. ant.* Hado per niente el mondo.

[T.] Non entra per niente *(Non ci ha parte nessuna o poca).* — *Col agg.* Non è per niente diverso. [illegible] *Tosc.* 2. 108. [illegible] che, come [illegible] e legittimo, e proprio [illegible], dona [illegible] a' suoi [illegible] per niente. — Per niente, e *sovente modo enf. e iperb.*

[T.] Per niente, *vale anco* Per nessun prezzo o premio, *quantunque pur troppo nel mondo odierno* [illegible] *cosa* [illegible] *dell'essere nel* Bene stare, *e* Bene stare, Mangiare e [illegible]

XII. [T.] *De modo enf. e iperb. se ne [illegible] parecchi. Bocc. Nov.* 2. [illegible] Mi potete fare una grazia, e a voi non costerà niente. — *Così dicesi anco di quello che costa poco, o vuol farsi credere che costi poco.* — Non se ne fa niente, *anche quando concludesi poco.* — Non fa niente, *anco chi lavora, ma scarsamente al dovere e al bisogno.* — Si sgomenta di niente, *di minime cose.*

[T.] Era come niente, *e per ell.* Come niente.

[T.] Non sa niente di niente.

[T.] Il gran niente, *più enf. che* Un bel niente.

Niente affatto, Niente affattissimo, *e più ancora* Niente affatto affattissimo. — Niente del tutto, non è [illegible], ma [illegible] Niente o poi niente.

[T.] *Pol. Sent. Mor.* 3. 268. Ad altrui perdonerai sovente, [illegible] a te medesimo niente. (P. Syr. Ignoscito saepe alteri, nunquam tibi.) [T.] [illegible] *se dicesi* No, niente, *Facendo pausa sul* No.

[T.] *Modo di concludere o per non ne voler sapere, o per voler dimenticare, o con intenzione di perdonare, o di non scusare punto.* Niente fu e niente sia.

XIII. [T.] *Siccome* Nuno *e* Nessuno *ha senso aff. di* Alcuno *e* Veruno, *così* Niente *vale* Qualcosa, *perchè sempre il Nulla rimanda alla causa dell'essere.* Ma [illegible] parlerò a niente. *In questo e per la [illegible], ma non nel seg.* Domandare se sa niente. — Se avevo sofferto io niente. — Sapete niente? *Scherzano nelle commedie sulle parole* Se niente v'occorre [illegible]

[T.] Se niente niente, *se punto punto.* Se niente [illegible] a [illegible]

NIENTEDIMANCO. *Avv. comp.* Nientedimeno. *Men com.* [illegible] Nientedimeno. *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] come non [illegible] la [illegible] scelleraggine, [illegible] ne hanno [illegible] cuore. *Stor. Eur.* 3. 58. [illegible] tornarono a casa con [illegible] che [illegible] appena, e [illegible] non per questo [illegible] *Fir. As.* 56. Nientedimanco io non posso dispregiare il sollazzo d'una tanta vendetta.

NIENTEDIMENO, e † **NIENTEDIMENO.** *Avv. comp.* Non pertanto, Tuttavia, Pure. *Lat. aur.* Nihilominus. *Cron. Vell.* 14. (C) Nientedimeno fu conta [illegible], che non morì. *Tes. Br.* 2. [illegible] Nientedimeno [illegible] dire comunemente, che quel vento [illegible] di grande pericolo. *Cavalc. Frutt. ling.* 6. 28. [illegible] Nientedimeno [illegible] pare di [illegible] in questo [illegible] più distintamente di [illegible] cose. *Mor. S. Greg.* 1. 7. Essendo [illegible] attendea nientedimeno a servigi di Dio. *Vit. SS. Pad.* 2. 136. Della qual cosa [illegible] avvegnachè [illegible], pur nientedimeno disse [illegible] per non fare come [illegible] *E* 186. [illegible] che non [illegible] la virtù delle parole che diciamo, nientedimeno le demonia [illegible] la conoscono. [T.] *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 6. La sorte, in sè considerata, il trarre a se per norma al deliberare non è male, ma per [illegible] è vietata, acciocchè le genti, per troppo [illegible] non cadessero in idolatria. *Cresc. Agr. vola.* 289. Due piante [illegible] eguali [illegible], e nientedimeno di saggio gli [illegible] *Pal. Fen. Vit. Spirit.* 5. 117. La ragione certamente e perch'io non sono stato da voi [illegible], [illegible] Nientedimeno per [illegible] non sono di questo luogo partito. *Bosc. Ant. Cort.* 3. 2. 22. Quantunque [illegible] abbiano le nostre terre [illegible] il mestiero, la partorienti e nientedimeno [illegible] *Varc. Cortil.* 12. 82. Ma nientedimeno in poca dotta [illegible] misero a fuggire tutti ad una otta.

2. *Non meno.* *Vit. SS. Pad.* 2. 363. *M.* L'abate Paolo, il quale [illegible] pure [illegible] frutti delle palme, non però nientedimeno lavorava.

3. *Comp.* [illegible] *In signif. di Non solamente, ricorre in questo esempio. Fr. Jacop. I. Tratt.* [illegible] corpo si sottomette all'anima, e seguala in tutte le cose che ella lo vuole esercitare, nientedimeno in [illegible], in astinenza e vigilie, quando [illegible] le fatiche e molestie.

† **NIENTEMANCO.** *Avv. comp.* Nientemeno. *Salv. Avvert.* 1. 3. 4. 4. [illegible] Il Decameron alle [illegible] si [illegible] *nientemanco, nulladimanco* [illegible], che tutte [illegible] per le dette cagioni, doversi da' moderni scrivere [illegible] in un corpo.

NIENTEMENO, e † **NIENTEMENO.** *Avv. Lo stesso che* Nientedimeno. (Fanf.) *Ma è da serbare al senso del* § 2. *e in quella scrive e disgiunto. Liv. M. Dec.* 4. [illegible] Nientemeno abitarono [illegible] *S. G. Gr. al* [illegible] Avvegnachè la persona speri misericordia, e creda d'esser assoluto de' suoi peccati nientemeno. *E* 107. Nientemeno vedi che dice, gli occhi nostri sono alle [illegible] *S. Agost.* Perchè [illegible] non possiamo dire, nientemeno il vero [illegible] dire. *Cavalc. SS. Pad.* 3. 5. 33. [illegible] per noi troviamo che. *Ott. Com. Inf.* 9. 155. Perseus, figliuolo di Giove..., armato [illegible], e [illegible] testa, nella quale nientemeno rimase la [illegible] intera. *G. V.* 12. 103. 9. Nientemeno la feccia de' certi [illegible] con sottile [illegible] da sè cacci, e [illegible] *Franc. Barb.* 102. 23. Nientemeno vergogna forte spande. Onestà grande. *Val. Parc.* [illegible] Nientemeno [illegible] Consoli reguaro infinchè gli Anziani ebber valore. [T.] *Sal. Catil.* 34.

2. *Per lo stesso che* Non meno. *Alcuni. Bemb. Pros.* 1. 34. (C) La qual cosa [illegible] si può per questo, che ella, ed alle quantunque alte e gravi materie da bastevolmente voci che [illegible], nientemeno che si dia la lingua... [Fanf.] *Vit. S. Dom. Ms.* 4. *col.* 2. Prese per sua compagnia [illegible] servo de Dio messer santo Domenico, sì per avere sollazzo con [illegible] santo parlare, e niente meno per adornamento di compagnia di religiose persone. *Sen. Pist.* 6. Procaccia ciascuno d'avere aiuto e rimedio contro alla povertade e contra alla morte, e nientemeno contra altre pestilenze, e [illegible] *Part. Ortogr. nella Prefaz.* p. 6. [illegible] e di gran podestà, e quanto si è a voci, [illegible] forme al ragionare e di scrivere, se ne [illegible] nientemeno ci [illegible] il corso nel [illegible]. [T.] *D'un altro senso di* Nientemeno *per enf.* a quasi escl., V. *la giunta a* NIENTE.

NIENTISSIMO. *Avv. Superl. fam. di* NIENTE, *e vale* Niente affatto. *Segner. Mann. Ag.* 26. 3. V. Quando nessun grado [illegible] de' [illegible] posti tanti posti [illegible], annoverati [illegible] di [illegible], [illegible] fatto niente? Niente. Se altrettanto? [illegible] E se altrettanto di altrettanto? Nientissimo. S

Pred. Pal. Ap. 4. 3. Non essendo potrà ottenere da Dio.

† NIEVE. S. f. *Lo stesso che Neve.* (Fanf.) *Come da* [illegible] (Man.) Amen [illegible] bastata che la nieve. *Malm.* 1. 3. p. 198. (Gh.) La bellezza della bocca [illegible] mescola [illegible] della nieve. *Car. En. pag.* 117. [illegible] il cui dorso [illegible] per nievi e per giel canuto e gobbo. E da [illegible]

† NIEVO. S. m. *Nipote.* Ven. Nevodo. *Morg.* 23. 12. [illegible] Buovo d'Agrismonte.

NIFFA. V. NIFFO.

† NIFFATA. S. f. *Colpo dato nel niffo.* *Fr. Giord. Cr.* [illegible] (Man.) [illegible] come tra la gatta e 'l topo, che quando [illegible] buona niffata, [illegible] (Cr. *in fig.*)

† NIFFO, NIFFOLO, NIFFO, NIFO. V. NIFOLO.

† NIFOLINO. S. m. *Dim. di* Nifolo.

Nel senso del § 3 *di* Nifolo. *Car. Lett. Sof.* 87. (M.) Fece con le labbra un certo nifolino, come mostrando l'aver a sdegno [illegible] capriccio, e quel [illegible]

† NIFFOLO. V. NIFOLO.

NIFO. V. NIFFA.

NIGELLA. S. f. Bot. [T. Port.] *Genere di piante della famiglia delle Ranuncolacee, e della Poliandria* [illegible] *nel sistema di Linneo. La più* [illegible] *delle specie* [illegible] *la Nigella* [illegible] *che nasce nella state* [illegible] *Cresce spontanea lungo* [illegible] *del Mediterraneo. In lat.* [illegible] *gr.* [illegible] *Gr.* [illegible] *Cr.* 6. 85. 1. (C.) [illegible] calda e secca nel terzo grado ed è [illegible] la quale in luogo [illegible] ancora si truova. Il quale seme si serba per [illegible] Lo 'mpiastro [illegible] *Lib. cur. malatt.* [illegible] *Buon. Fier.* 3. 3. 3. [illegible] nè papaver, nè [illegible] a far dormire un [illegible]

† NIGHITTOSAMENTE. V. NEGHITTOSAMENTE.

† NIGHITTOSO. V. NEGHITTOSO.

† NIGLIGENTE. V. NEGLIGENTE.

† NIGLIGENZA. V. NEGLIGENZA.

† NIGRANTE. Agg. com. [Camp.] *Nereggiante.* Aureo lat. [illegible] *Ep.* [illegible] La quale [illegible] nigrante in colore, ed in acqua [illegible]

† NIGREDINE. S. f. *Nerezza.* In Apul. — *Ner. Art. Vetr.* 2. 44. (M.) [illegible] cinque [illegible] argento vivo [illegible] sale comune [illegible] Mercurio.

† NIGRICANTE. Agg. com. *Che tende a color nero. Che tanto o quanto è nero.* In Plin. — *Fra Filipp. Semp.* [illegible] (Fanf.)

† NIGRIGENTE. V. NEGLIGENTE.

† NIGRIGENTEMENTE. V. NEGLIGENTEMENTE.

† NIGRIGENZA. V. NEGLIGENZA.

† NIGRO. Agg. *Lo stesso che Negro, Nero.* (Fanf.) Aureo lat. *Petr. cap.* 4. (C.) [illegible] e gloria oscura e nigra. [T.] *D.* 2. 33. Sotto foglie verdi e [illegible]

† NIGROMANTE. V. NEGROMANTE.

† NIGROMANTICO. V. NEGROMANTICO.

† NIGROMANZIA. V. NEGROMANZIA. [T.] *Tav. Rit.*

† NIGRORE. S. m. [Camp.] *Negrore,* [illegible] Aureo lat. *Guid. G.* 4. 11. Lo [illegible] chiaro per [illegible] era convertito in oscurità e grande [illegible] *Liv.* 17. L'aere essendo [illegible] le grande [illegible] delle nuvi.

NILOMETRO. S. m. [illegible] *per Colonna* [illegible] *chiusa in una specie di tempietto, e custodita dal governo, per misurare l'accrescenza del Nilo.*

NILOTICO. Agg. *Si dice di certe qualità di pesce che sono nel Nilo, e così dicesi* [illegible] *che frequentano* [illegible] *Accad. Aldean. Rim.* 103. [illegible] in Lucca.

† NIMBIFERO. Agg. *Che porta nembi.* (Fanf.) Aureo lat.

† NIMBO. S. m. Aff. al lat. aureo Nimbus. *Lo stesso che Nembo.* *Lor. Med. Prose.* 77. [illegible] luce [illegible] a poco a poco [illegible]

† *Per sim. Grande* [illegible] *Morg.* 27. 1.5. (C.) Perchè quel [illegible] a poco a poco [illegible] Verg. *Aen.* 9. 111. Nova [illegible] oculis [illegible] et ingens Visus ab aurora coelum transcurrere nimbus.

3. *Per quel Diadema in forma circolare e risplendente onde si suole figurare il capo de' Santi.* [illegible] *Targ. Tozz. G. Viag.* 3. 84. (Gh.) Ho veduto un sigillo, nella cui area è inciso un Santo col pallio [illegible] e 'l nimbo intorno al capo.

4. *Anche per Velo o benda con cui le donne romane cingevansi la fronte.* (Fanf.)

† NIMBOSO. V. NEMBOSO. Aureo lat.

NIMICIZIA e NEMICIZIA. S. f. *Contrario di Amicizia.* [illegible] Inimicizia. *Din. Comp.* 1. 25. (C.) [illegible] messer [illegible] aveva avuto [illegible] e al [illegible] dissono [illegible] del Comune [illegible] per rispetto della nimicizia ne avea acquistata. *Fr. Dat. Ann.* 5. 41. [illegible] che come [illegible] per poco [illegible] *Ambr. C. f.* 1. 3. [illegible] grande, che cagion [illegible] [T.] [illegible] *Spir.* 3. 1. [illegible] *Tass. Pad.* 1. 143. [illegible] questa [illegible] che non sarà [illegible]

2. *E detto delle* [illegible] *Red. Esp. nat.* 63. (Man.) [illegible] [T.] [illegible] non è ma [illegible]

NIMICO e *deriv.* V. NEMICO ecc.

† NIMIETÀ. S. f. V. L. [illegible] *Il troppo.* In [illegible] *Serm.* [illegible] *Persone* [illegible] (Fanf.) [illegible] etiam nelle cose [illegible]

NIMISTÀ, NIMISTADE, NIMISTATE e NEMISTÀ ecc. *La nimicizia.* [illegible] *Cas. Gal.* 84. [illegible] contrario [illegible] opera [illegible] [T.] *G. V.* 8. 34. Nacque [illegible] — *Bocc. Nov.* 8. g. 2. (C.) Nacque tra [illegible] *Cavalc. Med. cuo.* 32. [illegible] per [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 2. 32. [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 15. 68. [illegible] per [illegible] *Bocc.* [illegible] *Pod.* [illegible] 218. [illegible] *Vit. Plut.* 100. 13. (C.) [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 6. 1. 16. [illegible] [Camp.] [illegible]

† NIMISTANZA. S. f. *Nimicizia.* *Fr. Jac. Tod.* 2. 29. [illegible] Non [illegible] (Man.) Cesar vorrebbe [illegible] *Teocrit.* 18. 85. Se ti hai fatta offesa Altrui, che sia ripresa In grave nimistanza.

† NIMIO. Agg. [Camp.] V. L. *per Troppo.* Aureo lat. *Com. Boez.* [illegible] la casa [illegible] passo, cioè, [illegible]

† NIMO. *Pronome* [illegible] *Lo stesso che* Niuno. *Bus. Inf.* 33. 2. (C.) [illegible] con pa[illegible] *Malm.* 7. 80. [illegible] passo [illegible] *E.* 10. 37. [illegible] Acciocchè nimo [illegible]

2. † *Talora* [illegible] *coll'appoggio di altro nome in forza di agg.* [illegible] (M.) Sono [illegible] fra loro, che non ponno stare ad un punto in niuno loco.

NINCO. V. NIMO.

NINFA. S. f. Gr. Νύμφη. *Spezie di deità dei Gentili, che* [illegible] *credevano abitare i mari, i fonti, i boschi,* [illegible] (Fanf.) [illegible] *Ovid. Pist.* [illegible] (C.) E come ninfe, [illegible] sole. *But.* [illegible] Ninfe [illegible] perchè [illegible] appresso i fiumi, ma anco si trova [illegible] nome di tutte le idole, che abitavano in terra. Le quali propriamente erano gentili, [illegible] in virtù e in [illegible] erano diverse spezie, imperocchè alte abitavano a' fonti, e chiamavansi Napee, altre al mare e chiamavansi Nereide, altre nelle selve e chiamavansi Driade, altre agli arboreti, e chiamavansi Amadriade, altre ne' monti, e chiamavansi Oreade, altre ne' campi, e chiamavansi Napee, che son vaghe di fiori, e però le [illegible] generale vocabolo [illegible] massimamente questo, che s'adatta a quelle, che sono spose, [illegible] per la frequentazione de' fiumi, dove elle si [illegible] *Petr. Cans.* 3. 4. *part.* II. [illegible] e muse a [illegible] cantiamo.

2. [T.] *Far la ninfa,* [illegible] *con abito e costumi troppo effeminati.* (C.) *Bon.* [illegible] 1. 156. (Gh.) [illegible] E la vita di quei che [illegible] A far la ninfa e 'l [illegible]

[T.] *Morg.* 25. 117. Vengon le ninfe con lor canestrelle. [illegible] *Virg. Ecl.* 2. 46. [illegible] *D.* 2. 31. (*le virtù che fanno* [illegible]). [illegible] nel Par. [illegible] e nel ciel [illegible] al mondo [illegible] a lei per sue ancelle. *Virg. Aen.* 10. 231. Nos sumus [illegible] sacrae de vertice pinus, Nunc pelagi [illegible] *D.* 2. 1. (*le quattro stelle dedicate* [illegible] *le virtù cardinali*). *F.* 8. *F.* 3. 23. [illegible] Le ninfe eterne [illegible] per tutti i seni.

Per estens. [T.] [illegible] *Pindem.* Malinconia, Ninfa gentile.

II. [T.] La sua ninfa [illegible] o persona che [illegible] *Lo stesso* [illegible] V. NINFETTA, § 1.

II. *Fig. anco nel senso* [illegible] [T.] *Fior.* [illegible] *Lett.* 4. 2. 257. [illegible] da [illegible] e [illegible] nostra [illegible]

NINFA. S. f. *Zool.* [illegible] *Secondo modo della vita degli insetti,* [illegible] *quello di larva e quello di insetto perfetto. Nella ninfa si* [illegible] *che ne deve uscire* [illegible] *la ninfa* [illegible] *Spal.* [illegible] 25. la terza stato [illegible] ninfa [illegible] insetto de' suoi [illegible] e prende la sua [illegible] con debbe fare la sua comparsa, affine di propagare per mezzo della generazione la propria specie. [illegible] Onde si poi ebbe dire che abbiano qualche somiglianza con [illegible] o aurelie, o ninfe, ecc.

NINFA. S. f. [illegible] *carnose che pendono* [illegible] *Cocch. Les.* 52.

† NINFALE. Agg. com. [illegible] *Appartenente a Ninfa.* [illegible] *Teod. Prose.* — *Pul. Driad.* 1. 81. [illegible] *E. st.* 15. (Man.) [illegible] monti [illegible] spirti Regnàr gran tempo.

2. † *Conforme alla foggia usata dalle Ninfe.* *Comm.* [illegible] *App.* [illegible] 2. [illegible] vestita, sopra bella acconciatura ninfale si acconciava di molti fiori.

3. † *Alla ninfale, posto avverb.* [illegible] *in maniera di Ninfa.* [illegible] *Fatt. Seal. Arch.* [illegible] 128. [illegible] *Lett.* 2. 186. (M.) [illegible] veste [illegible] sia lunga [illegible] a piedi [illegible] mammelle, e attraversata sotto l'ombilico [illegible] ninfale.

NINFALE. S. m. *Ornamento del capo proprio delle Ninfe.* [illegible] *App. Est.* 16. [illegible] capo [illegible] Ninfe [illegible] dal quale pendeva un [illegible] e gran velo dalla parte di dietro, e lungo al par della vesta.

NINFEA. S. f. [illegible] [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Ninfeacee e della Poliandria Monoginia del sistema di Linneo. Comprende più specie, due delle quali indigene d'Europa* [illegible] *e la Ninfea gialla* [illegible] *Nymphaea lutea, L.* [illegible] *detta anche* [illegible] *che* [illegible] *ornamento* [illegible] *dei nostri* [illegible] *piante acquatiche, perenni di un grosso fusto* [illegible] *e sempre* [illegible] *di foglie e di fiori,* [illegible] *si allungano quel tanto che è necessario a raggiun-*

gere il Lichio dell'acqua In Plin — Lib cur malatt (C La ninfea nasce ne' luoghi acquidosi, e giancos Ricett Fior 1 8 Di quelle piante nostrali, che nascono solo ne' piani si hanno sempre a scerre quelle, che sono nei luoghi più ascrati, e discosti da paludi e da fiumi, eccetto quelle che nascono solo in simili luoghi come la ninfea, il tribolo acquatico e la menta palustre [Po] Red Lett 1 6 p 251 Ediz Class Ital. Mil Prendi fiori di ninfea, di borrana [Tor] Targ Ar Vald 1 122 Nel padule sordido e puzzolente quanto si voglia ; vi nascono la ninfea e l'altea, che sono dolci, e senza odore, a riserva de' fiori, che sono odorosissimi, e vi nascono il puleggio, e la menta palustre che sono odorosissime e medicinali *E appresso* Aggiungasi che la cara fetida è egualmente fetente, e la ninfea è egualmente insipida, rinfrescativa e medicinale, se nascono in vasi d'acqua stagnante e putrefatta E 1 257 Ma chi mai ha in cumbenza di bruciare le foglie d'ontani, di avegliere le altee, i potamogeti, i ranuncoli, le saette e piantaggini acquatiche, le care fetide, e innumerabili altre erbacce inutili per gli strami, o per altro qualunque uso*

† **NINFEGGIARE** [T] V n *Fare atti lezi ose e da femmina* T Tasson S Rap 18. Ninfeggiò prima, e passeggiò pian piano (*La mitologia ridotta a divenata gergo, e da appicco al ridicolo* Marin Adon 16 215 Gh' e' giren lo la man d'arabi guanti, Vien ninfeggiando e amoreggiando avanti

2 Fanf] † E Pavoneggiarsi Accad Aldean Rim 105 Ecco de' suoi dipinti e rari pregi Invasato il pavon tragges avante, Con mille ninfeggiando alteri vezzi

NINFEO S m (Archeol) *I Ninfei erano nell'antica Roma Edifizii composti di stanze molto grandi e comode fatte a volta per celebrazione delle nozze di chi nelle lor case non avevan comodità* (Fanf la Pl n e altri pur in senso vario

† **NINFERNO** V INFERNO

NINFETTA S f Dim di NINFA. C

2 E per simil Car Lett 1 21 (C) Bel tempo che debbe egli avere a diportarsi per esso con questa sua ninfetta

† **NINFO** Sost masch di NINFA [Val] Lanc Eneid 8 499 Questi boschi i Fauni e ninfi quindi nati tenevano

NINFOLO † **NIFFO** † **NIFFOLO**, † **NIFFA** e † **NIFO** S m e f *Fra queste voci quella che ancora ha qualche vita è* Ninfolo Niffa Niffo Niffolo e Nifo *son morti affatto* Fr Reniller, Mufle, Mouffard [L] E *la parte del muso del bue intorno alle narici e che corrisponde (a un dipresso) al grifo del porco — E in gener di carne che ciondola*

I macellari chiamano Nifolo *Il tenerume del palato de la bestia macellata* (Fanf)

2 [T] Ninfolo *per d spr Il viso d'un uomo Così venendo a questione direbbero volgari* Ti darò un pugno nel ninfolo

Pataff 2 (C) E per la niffa sta con regola ido *Soder* Colt 49 cit. in NIDO, § 1 (V) Cam p [Din Din Mascal II 24 E con una lenza di pezza lina istretta io legò sotto il niffolo (*del cavallo*) in su li denti di sopra

Pataff 3 (C) Il niffolo hai levato sempre mai. Morg 17 121 E dice aspetta ch'io ti forbo il nifo

3 † *Per la Proboscide, o Tromba onde le api, le mosche ecc. succiano i liquori.* Rucell. Ap 251 (M) Indi potrai veder Il niffolo o proboscide (*dell'api*), come hanno Gl' ndi elefanti

4 † *Fam di dispr Il viso dell'uomo* Dittam 6. 2 (M Un signor fermo, nomato Califfo, Dal quale ogni sor Papa il nome ha preso, Grande ebbe il cuore, e 'l corpo in corto, e 'l niffo

5 † **Niffolo**, *diceai anche Quell'atto che si fa col viso, arricciando le labbra e il naso, quando si vuol mostrare d'avere a schifo chicchessia* Car Nov 111 M) L'allegrezza si conosce ne la sua spiegatura (*del naso*) la malinconia apparisce nelle sue grinze, la schifiltà si rappresenta nel suo niffolo, l'ira sbuffa per le sue froge

NINNA S f *Il ninnare*. Pataff. 4 (C) E ninna ninnarella, che m'aspetta

2 Far la ninna nanna, *si dice dell'Usare una cantilena propria per fare addormentare i bambini nel cullarli* C [T] *La cantilena per addormentare* Cantare al bambino la ninna nanna O vi gen cantilena più che la cullatura V *anche* NANNA e NENIA

3. *Per simil* Barcollare, Tentennare. Troppo fam Malm 8 18 (C Poi più da banda un tavolino si vede, Che su treppiè fa la ninna nanna

NINNA S f *Bambina, Suono imit* Altri lo reca a Nenaus Puled ... Gr Ninnos e Nini, Voc infantile o di vezz Anche Minnina Buon Fier 4 2 ... Lace ninne e ninzele A si trar con lusinghe, E gingilli, e corregiuoie, e simil cose.

NINNARE V a *Canterellare per far addormentare i bambini nel cullargli* Oltre al nol in Ninna, rammenta il lat aureo Naenre, aff a un sim suono greco Fr Jac Tod 3 2 (C) Cullava lo bambino, E con sante carole (*il Monti avverte che dee leggersi* parole) Ninnava il suo amor fino [T] Si può cullare senza ninnare, cioè senza conciliare a bambini il sonno col canto Pa mod E vi è la Rosa, che lo ninna, e canta, Perchè le dorma, una canzona santa

2 † Ninnarla, *si dice dello Stare irresoluto tra il sì e 'l no, Nicchiare* modo basso Serdon Prov Tosc 4 116 (La messe un pezzo sul liuto, la ninnò e poi finalmente proruppe in quella abbominevole sentenza E 195 In caso che punto punto l' avessi ninnata, mi veniva addosso colla scrittura alla mano

3 E Ninnarla *per Allentare le cose per lusinga o altro riguardo* In senso sim i Fr Berret [Val] Fag Rim 6 236 Senti, io non te l'orpello, o te la ninno

NINNARELLA Dim di NINNA, in senso di Ninnare Pataff 4 succit (C)

NINNATO [T Part pass di NINNARE (V)

NINNO T *Voce infantile come fam* Dindi (It 2 11 per quattrini [T B] *Anco sing una moneta, ma più sovente plur* Ne vuoi de ninni? Che hai tu fatto del ninno?

NINNOLAIA [T] Agg fam e com Sost Donna che fa ninnoli, in senso di lezi.

NINNOLARE V, n ass *Perdere il tempo Trattenersi in cose di poco momento o trastulli da ragazzi* M E perchè il vecchio ninnola e balocca, E non s'induce a far ciò ch'ella brama E dice (Fanf La Gerdora III 22 S'io sto qualch' ora ninnolando, Avrò a misura ch'io la mia ... nada

2 [T] *E anche rifl.* Ninnolarsi. *E più di cel* Ninnolarsela

NINNOLETTO, [T] S m *Dim. di* NINNOLO, *ma senza il vezzo di* Ninnolino, *e però può suonare più dispr o atten o cel*

NINNOLINO S m *Dim. di* NINNOLO *Piccolo ninnolo* Menz *Poesie* ... che ...

2 Ninnolino, *d l'omo lento e incapace ec, che non leva le mani da nulla, che si ninnola.* (Fanf)

3 *E anche d'Uomo o Donna d'esile complessione, e in questo sign ficato è di uso a Colle di Valdelsa* (Fanf

NINNOLO S m *Cosa di poco momento, Trastullo, Bazzecola da fanciulli* V NINO e NINNA *Suono imit*

[T Comperare un ninnolo, de ninnoli. — Abbagliarsi con ninnoli

2 [T] *Il altro che di cose mater* , Stampare qualche ninnolo *o scritto di poca importanza, o detto così per modestia.*

NINNOLONE e **ONA** [T B] Agg e Sost *Che si ninnola per abito, e nella frivolezza ha poco garbo.*

NINO *E voce carezzat va, per* Carino *Desin. del dim vezz.* *Rammenta anche* Ninna bambina (V). *E anche un nome fatto per carezza o cordiale o scanica, dicono,* Bambino mio *La Caterina nelle* Ciane *dice al suo damo* L' son tua e sempre nu mai errde E tu, nino sarà sempre mio? — *Dicesi spesso* Nino mio *per esempio* Nino mio, o come volesti che facessi, *ed è come un amorevol modo di scusarsi dal non aver fatto una tal cosa.* (Fanf)

NINO S m *È anche in alcuni luoghi della Toscana il porco* Fanf *Nel Senese* Ninci i maiali, *nel Padovano il porco* Nino.

NIOBATI S m (Chim) Sel [*Nome generico dei sal. formati dall'acido niobico*

NIOBE [T] S f *Dal n pr della madre orbata di tutti i suoi figliuoli* Niobe delle nazioni fu detta e l'Italia e la Polonia

[T] *Madre colta da sventura simile a quella di Niobe, e in gran dolore,* è la Niobe

NIOBICO Agg (Chim) Sel] *Che unito ai nomi generici di* Acido Ossido, Solfuro, ecc. *denota che si tratta di composti aventi a radicale metallico il niobio*

NIOBIO o **NIOBO** S m (Chim ; Sel] *Nome di un metallo par ir are che fu scoperto da Enrico Rose nella Colombite di Baviera.*

NIPITELLA S f (Bot *Lo stesso che* Nepitella (Nepeta in Cels poi scritto anche Nepita che com. in Fir. che Nepitella. Cr 2 1 3 (C) Ed in questa maniera si dice, che la nipitella si muta alcuna volta in menta Zibald Andr 18 A fare fuggire le serpi di casa togli la nipitella, e ardila, e tutte fuggiranno via.

NIPITELLO S m *Nel pl* Nipitelli e f † Nipitella *Lo stesso, e men usato che* Nepitello V (Fanf) Declam Quintil C. (, il vigore del primo vedere s' intorbidisce per lo versamento delle lagrime e per lo contradiamento de' nipitelli Albert cap 25 Non dar sonno agli occhi, nè chiudano li tuoi nipitelli tuoi, siccome cavriola di nuoo e siccome uccello di giunta d'uccellatore Coll Ab Isaac cap 26 Se tu fossi sospeso per le nipitella degli occhi, non pensare d'essere pervenuto ad alcuna cosa Vit SS Pad 2 32 Per lo molto piangere già erano caduti tutti i peli delli nipitelli degli occhi.

NIPOTE e **NEPOTE** S m. com. *Il figliuolo del fratello o de la sorella* Lat aureo Nepos (T *È ec com. nel ling parl di Firenze* Nipote Bocc Intr C L'un fratello l'altro abbandonava, ed il zio il nipote Cron Vell. 4. Tornati ad abitare il detto Bonaccorso co' detti suoi nipoti E 45 Andarono a un loro cugino, nipote della madre, a Vignone Tac Dav Ann 12 7. Sol certa el partito, che tra zio e nipote di fratello si possa far giuste nozze Benciv Seneca 59 (C Siccome quando usignuol nipote fu Cori, e figliuol già di Pandareo Al cominciar di primavera canta Soavemente [T] Salv Avvert. 1. 10 Si può credere che anche dall'autore si scrivessero diversamente, come nipote e nepote adunque e avvunque Cors, Bel Fro Prat spirit. c 198. La nepote mia e del fedelissimo imperatore Maurizio. [Po] Chiabr Serm 28 Ed ecco le speranze, onde cresceva Ornar fratelli ed illustrar nepoti, Se ne vanno alla fossa in un feretro.

2 [T] *Per estens di cugini e d'affini*

3 *Figliuo. del figliuolo o della figliuola* Segn Fior Stor lib 1 (M) Ruberto Re di Napoli morì, e rimasero di lui solo tre nipoti nate di Carlo suo figliuolo il quale più tempo innanzi era morto Bocc Nov. 3. g 2 (C) Ad attendere a fatti loro un giovane lor nipote che avea nome Alessandro mandarono Plut Vit Cat p 40 Mori Cato ala fine della sua vita lasciò erede il suo figliuolo ed un suo nipote figliuolo del suo primogenito che ebbe colla prima moglie Fag Comed 5 404 ... Ans E que ragazzo chi è? Oraz E Anselmo caro figliuolo Lod E vostro caro nipote Ans E mio caro nipote eh? Giambul Ist Eur 43 I precedentissimo Carlo Carlo Magno constitui primieramente Re d'Italia il secondogenito suo Pipino ... nel luogo di quello Bernardo nipote suo e figliuolo di esso Pipino coronarono Re d'Italia

4 *Per simil* Dant. Inf 11 (C) Sicchè vostr'arte a Dio quasi è nipote

5 [T] *Anco* Pronipote *nel dipoi senso Quindi de' discendenti lontani anco di generazioni e di secoli e anche della stessa famiglia de la nazione, o anco del genere umano* Dant Inf 16 (C) Nepote fu della buona Gualdrada Varl Lod Let 30 Acciocch dopo mille anni con giusta alterezza delli nostri nepoti dir si possa come leggiadramente si sia ampliata questa lingua Ord Sommat 2 28 Ma Quì la medesima legge della pena sia data alla sua generazione e a' tuoi tardi nipoti Car. En 8 396. Onde rivolto al padre, E chi, disse, è costà che 'l accompagna? Sarà de' figli o de' nipoti alcuno De' gran nostro lignaggio? Tass Ger 17 87 (C) Di come lo tralto fuor del fosco seno Dell'età prisca i primi pacrigeroli Così potessi ancor scoprire a pieno Ne secoli a venire i tuoi nipoti Chiabr Ameed, 315 Vedete voi che debile mercanza Di vostra gran vir u tocca i nipoti? Bentiv Teboid 11 620 Quando sarà che dai passati tempi Prendan norma i nipoti?

† **NIPOTELLO** e † **NEPOTILLO** S. m *Dim di* NIPOTE Nepotulus e Nepotula in iscr lat Voce poco usata Nipotino, Cavalc Stult. car. 168 215 (M Avvegnachè i nipotelli ti si ravvicinino al collo Espos Simb 1 185 Avvegnachè li nipotelli ti si gittassero al collo, .

† **NIPOTEMO** S. m *Mio nipote* Pataff 5 (C Nipotemo, con zien mi stanno baggi, Perchè hanno la ... lor ... ultra

NIPOTINA [T S f *di* NIPOTINO V]

NIPOTINO e **NEPOTINO, INA** T *Dim e vezz sempre nel senso proprio non dei discendenti lontani.*

[illegible] in *Pianto* [illegible] Nemmula [illegible] *Fir.* [illegible] 231. [illegible] dice [illegible] a questi [illegible] seguitando una con [illegible] per [illegible] caccio in una fossa. [illegible] 2. 208. E se non [illegible] vidi a questi [illegible] esser [illegible] cosa [illegible] credeva, che fosse [illegible] *Tac. Dav. ann.* 2. 84. Il Senato scappò a [illegible] o un altro Romano di sua grandezza, aver [illegible] a un corpo. *Cas. Stren.* § 3 [illegible] esser [illegible] a [illegible] di maniera che [illegible] di tanti [illegible] *Let.* 2. 203. [illegible] con [illegible] nuova, che [illegible] data de' suoi [illegible] *Riccard.* 11. 41. Casa mia, [illegible] una [illegible]

2. [illegible] *figliuolo del proprio figliuolo o della propria figliuola in tenera età.* [illegible] 2. [illegible] 18. [illegible] Argen[illegible] ci ha [illegible] un [illegible] non vedesti mai il [illegible] bello. (*Chi parla è [illegible] padre del* [illegible])

NIPOTISMO. [T.] *S. m.* [illegible] *di certi Pontefici fatti più principi che sacerdoti, e d'altri prelati, nel [illegible] e di vantaggi temporali, anche a scapito della giustizia e della modestia, verso i loro nipoti e altri della propria famiglia.* *Padre* [illegible] *d'Aless.* [illegible] *vol.* 2. *p.* 37. [illegible] dove gli scandali recati per l'addietro dal nepotismo. [illegible] 27. — *Segn. r. Lett.* [illegible] III. 1. 3. [illegible] sarebbe gran [illegible] la bolla del nepotismo d'Innocenzo XII. *E p.* 211.

NIPOTUCCIO e [illegible] S. m. e f. [illegible] *di* NIPOTE *più fam. e più di cel. che* Nipotino. *Direbbesi anco di nipote grande e grosso per* [illegible]

† NIQUISSIMO. *Agg. Superl.* [Camp.] *Per* Nequissimo. [illegible] *Car. Poet.* 3. [illegible] e malvagio nostro nimico [illegible] astuzia.

NIQUITÀ. [T.] *Iniquità.* [illegible] Iniquitas aureo lat. *Cat.* 46. [illegible] *Man.* [illegible] 51. [illegible] — *Cavalc. Med. cuor.* 216. *Griff. Cale.* 2. 81. *Sen. Pist.*

† NIQUITOSAMENTE. [T.] *V.* INIQUITOSAMENTE. *Fr. Giord. Pred.* 2. 228. [illegible] 1. 37.

† NIQUITOSISSIMO. [T.] *Sup. di* NIQUITOSO. [illegible] *Nel senso di* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 1. 27. [illegible] pugna in sul viso [illegible] niquitosissimi contro [illegible]

† NIQUITOSO. [T.] *Iniquitoso.* (V.) *Fr. Giord. Pred.* [illegible] *Nov.* 3. [illegible] 8. *Tratt. Virt.* [illegible] 2. *Bau. Bocc. Varch. pros.* 6. *Bemb. Stor.* 4. 3. [illegible] *Lan.* 2. 24.

NIRITE. *S. f.* [illegible] *Erba nominata dal Mattioli,* [illegible] *Naldo.* (*Fanf.*)

† NISCONDERE. [illegible] *Nascondere.*

2. Fare a capo nisconderе, *Giuoco fanciullesco.* [illegible] 40. [illegible] perché [illegible] fare a capo a nisconderе [illegible] *per metaf.* e vale *Nascondersi,* o *Far le cose di nascosto.* V. FARE.

† NISCONDIGLIO. *S. m. Nascondiglio.* (C)

† NISCONDIMENTO. *S. m. Nascondimento.* (C)

† NISCONDITORE. *Verb. m. di* NISCONDERE. *Chi o Che nisconde.* (C)

† NISCOSO. *Part. pass. e Agg. Da* NISCONDERE. (C)

† NISCOSTAMENTE. *Avv. Da* NISCOSTO. *Segretamente, Nascostamente. Stor. Barl.* 111. (C) [illegible] di quella [illegible] nella camera sua, e niscostamente [illegible] a fuggire e ad andarsene via.

NISI. *S. f.* [illegible] *di bellezza* [illegible] *e nella Cina.* (*Fanf.*) *Bellin. Bucchер.* 191. [illegible] E [illegible] Che di vita [illegible] seno il tesoro [illegible] *Magal. Lett. Scien. lett.* 8. *p.* 112. Camballar [illegible] e aloe e rose e gemme e rage.

NISO. *S. m. Nome proprio.* Aureo lat. (V. DIZ. [illegible]) *Fanf. Post. per Falcone, uccello da rapina. Alam. Coltiv.* 1. 6. [illegible] 186. [illegible] Vedesi spesso allor per l'aer puro Niso in alto volar. *Bocc. Filoc.* [illegible] *p.* 25.

NISSUNO. V. NESSUNO.

† NITENTE. *Agg. com. Risplendente, Lucido.* Aureo lat. [illegible] *Poes.* [illegible] 83. Per me [illegible] e morbid [illegible] man de' [illegible] Volto e vigor [illegible] I massi [illegible]

NITIDAMENTE. *Avv. Da* NITIDO. *Avv. In modo nitido.* [T.] Nitidamente copiare, Stampare, Ritrarre [illegible]

NITIDEZZA. *S. f. Astr. di* NITIDO. Nitiditas *aureo lat. Fauno. Plut. opusc.* 68. (Cerq.) Non imitano altro de' l'oro, che lo splendore e quella nitidezza di fuora. [T.] Nitidezza della carta. — Nitidezza di stampa. — Nitidezza tipografica.

2. *Fig.* [illegible] *Serit.* 11. 381. [Cerq.] Precisione, nitidezza d'idee, son cose [illegible] esatte a tutti [illegible] *Par. Ver. e pros.* 153. Proprietà di lingua, nitidezza, eleganza e facilità incomparabile d'elocuzione e di stile. *E anche nel* [illegible] *e nel* [illegible]

NITIDISSIMAMENTE. [T.] *Avv. Sup. di* NITIDAMENTE. [illegible] ha [illegible] *voce* [illegible] Ni[illegible] [T.] Nitidissimamente trascritto, stampato. Esprime le [illegible] idee [illegible]

NITIDISSIMO. *Agg. Superl. di* NITIDO. *In* [illegible] *Plin. St. nat. procm.* Io nitidissimo specchio.

2. [T.] Codice nitidissimo. — Carta, Scrittura, Stampa.

NITIDO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Nitidus. *Splendido, Chiaro, Lucente. Dant. Par.* 3. [illegible] per [illegible] nitide e tranquille, Tornan de' nostri visi le postille. *Fibic.* 5. 202. Voltando gli occhi verso le nitide onde, per quelle vidi subito venire una navicella. *Morg.* 18. 88. [illegible] tanto, che trovorno una fontana assai nitida e fresca.

2. *E per simil.* [T.] Caratteri, Scrittura, Stampa. [T.] Nitida voce [illegible]

3. *E fig. Amet.* 77. [illegible] nitidi e puliti [illegible] [T.] Stile nitido, Nitida dicitura, Nitida brevità.

NITORE. *S. m. Lampidezza, Tersezza.* Aureo lat. [illegible] *March. Lucr.* 2. 113. [illegible] di [illegible] color diverso l'essere [illegible] un solo Parea [illegible] nel sen di Teti. [illegible] Ma [illegible] bene [illegible] nulla [illegible]

2. *Per Cosa nitida, tersa e splendente.* [Camp.] *Solen. Epit.* La coda con penne rosee, in le quali è [illegible] lustro e cerulo nitore. — *March. Lucr.* 2. 113. [illegible] vedesser nell'onde, ed in qua [illegible]

NITRAJA e † NITRERA. *Luogo dove si forma il nitro.* [illegible] *Nitriera.* [illegible] *Agr. Geo. Min. Metal.* 211. Le nitrere, che sono i luoghi dove egli si fa [illegible] presso Vincenzi e Nitria, e Menfi [illegible] non [illegible] quello [illegible] e leggerissime parti, [illegible] sono chiamate semenza o fiore de' nitro.

NITRATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome comune dei sali formati dall'acido nitrico.* [illegible] [G. M.] Nitrato d'ammoniaca. — Nitrato di soda. [illegible]

[G. M.] *La Crusca di* [illegible] *Comunis. nitrat.*

NITRENTE. *Part. pres. di* NITRIRE. *Che nitrisce.* [illegible] *Salvin. Opp. Pesc.* 1. 181. [illegible] e nitrenti pariglie e gioghi Altaan sempre [illegible]

NITRICO. *Agg.* [illegible] [Sel.] *Che unito al nome generico di* [illegible] *denota un composto che ha per radicale il nitro* [illegible]

NITRIERA. *S. f.* [G. M.] [illegible] *che* Nitrera. (V.)

NITRIFERO. *Agg.* Chim. [Sel.] *Che contiene nitro, che può produrre nitro.*

NITRIFICAZIONE. *S. f.* Chim. [Sel.] *Operazione con che si* [illegible] *terre imbevute di materie animali, cementi e muri vecchi a produrre del nitro* [illegible] *il nitrato di potassa o nitro comune.*

NITRILO. *S. m.* Chim. [Sel.] *Nome generico di quei prodotti* [illegible] *da un sale* [illegible] *a base di ammoniaca, e che si formano da* [illegible] *aggiunta* [illegible] *per effetto del calore o di altro mezzo,* [illegible] *ossigeno e* [illegible] *costitutive,* [illegible] *molecole di acqua.*

NITRIRE. *V. n. ass. Voce* [illegible] *del cavallo.* [illegible] [T.] *Il suono de'* [illegible] *Nitrire, è onomatopea,* [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] Nitrisce alla campagna il cavallo, e di lontano odora la guerra. *Morg.* 4. 40. [illegible] *E.* 5. 37. Il cava[illegible] volea fuggire, E raspa, e soffia, e comincia a nitrire.

NITRITO. *S. m. Il nitrire. Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] il nitrito de' cavalli [illegible] *E appresso.* [illegible] percuote l'aria, col piede zappa la terra. [T.] *Tass. Ger.* 9. 75. E par che [illegible] nitrito empiendo i camp[illegible] [Sel.] [illegible] *Ricciard.* 30. 104. [illegible] nitriti i [illegible] cavalli.

NITRITO. *S. m.* Chim. [Sel.] *Nome comune dei sali formati dall'acido nitroso.*

NITRITORE. *S. m. T. de' cavalcatori. Dicesi di quel* [illegible] *che sovente nitrisce. Fanf.*

NITRO. *S. m.* Chim. [Sel.] *Sale composto di acido nitrico e di potassa.* [illegible] *anche* [illegible] *nitro,* [illegible] *Nitro cubico per la forma* [illegible] *ha* [illegible] *base di soda.* Aureo lat.

Cont. *Lucro,* [illegible] *maggio,* [illegible] Il nitro si nomina dalla sola Nitrea, [illegible] fu [illegible] *Agr. Geo. Min. Metal.* 2. 1. [illegible] la terra [illegible] o nelle [illegible] acque [illegible] o ne' laghi. Quello che da se stesso da la terra fiorisce, è chiamato da' greci [illegible]

Cavalc. Med. cuor. 150. [illegible] come le corpa per lo nitro [illegible] *Fior.* 1. 23. La borrace [illegible] chiamata da' greci crisocolla [illegible] una [illegible] di nitro [illegible] si vede il nitro [illegible] a certi sassi dentro alle caverne, in cui batte [illegible] l'acqua [illegible] e si converte [illegible] parte nitro, e [illegible] e parte mescolata colla [illegible] [G. M.] [illegible] Il nitro sparso copiosamente in natura [illegible] nell'acqua [illegible] nella [illegible] nella [illegible]

2. [illegible] *Spirito di nitro,* [illegible] *l'acido* [illegible] *Lor.* [illegible] 12. [illegible] in altra [illegible] spirito di nitro nel [illegible] *pesanti solidi* [illegible] lo spirito a poco a poco e dargli tempo [illegible] gran strepito.

NITRO. *Agg.* Chim. [Sel.] *Abbreviazione di nitrico, che si unisce ai nomi di certi composti, affine di significare che alcuno dei loro elementi parti ordinariamente l'idrogeno fu sostituito dal complesso molecolare da un gruppo atomico derivante dall'acido nitrico.*

NITROGENO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Uno dei nomi dell'azoto,* [illegible] *perché in* [illegible] *si contiene l'acido nitrico, il quale ha l'azoto a radicale.*

NITROFERRISSIATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico di certi sali che si formano per l'azione dell'acido nitrico sul ferrocianuro di potassio, detto anche Prussiato di potassa.*

NITROPRUSSICO. *Agg.* Chim. [Sel.] *Che unito al nome di acido denota l'acido particolare dei Nitroprussiati.*

NITROSISSIMO. *Agg. Superl. di* NITROSO. *Lib. cur. malat.* [illegible] Quelle acque hanno sapore, e odore nitrosissimo.

NITROSITÀ, † NITROSITADE e † NITROSITATE. *S. f.* *Qualità di ciò che è nitroso. Fanf.* [illegible] [illegible] la [illegible] e salsedine. *E appresso.* [illegible] par[illegible] calde, e quelle [illegible] amarezza e nitrosità. *E altrove.* [illegible] per la nitrosità e salsuggine sua [illegible] [Tor.] *Pal.* [illegible] *Lett. cap.* 6. [illegible] da' nitri [illegible] in che regna [illegible] e disecca il corpo, e consuma accidentalmente il ventre.

NITROSO. *Agg. Che tiene del nitro, o ha qualità di nitro.* [illegible] [illegible] *Agr. Geo. Min. Metall.* 87. A questo [illegible] medesimamente [illegible] anco e [illegible] a [illegible] congelate, e se diventano salse, [illegible] allumose, [illegible] *Fior.* 1. 2. [illegible] (borraces), è questa [illegible] di Armenia, e che si trova nelle miniere del rame, di color verde [illegible] e di sapore nitroso. *Tes. Br.* 3. 5. Onde se ne [illegible] quelle acque salse e nitrose, per [illegible] e seccano e peggiorano il corpo. *Buon. Fier.* 50. In cui battendo [illegible] acque nitrose, vi si attacca [illegible]

2. (Chim.) [Sel.] *Che unito ad uno dei nomi generici di acido, ossido,* [illegible] *accenna a composti di un grado di ossidazione inferiore a quello dei composti corrispondenti,* [illegible] *e Nitrico.*

NITROSOLFURO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico di composti, analoghi ai nitroprussiati,* [illegible] *che cont.* [illegible] *in cambio di cianogeno.*

† NITTICORACE. *S. m. Gr.* [illegible] *Corvo notturno, da* [illegible] *appellato Corvo notturno, e da altri creduto il Gufo, o l'Upupa. In S. Girol. e nella*

Volg. — *Car. Lett.* 2. 249. (*M.*) Nel terzo (*cono*) parmi un nottolone o gufo, [illegible] vetta che sia, che anco essa è dedicata a Minerva.

† **NITTITANTE.** *T. anat. Aggiunto di Membrana, e vale Che batte.* V. Nictare e Nictitans *nel lat.* Vat. — *Cald. Oss. anat.* 14. (*Man.*) Negli [illegible] marittima si trova la membrana [illegible], la quale non ricopre tutto l'occhio come fa la nittitana [illegible] degli uccelli, ma ne ricopre solamente poco più della metà.

NIUNO e † **NEUNO.** *Pron. Agg. Che usasi per lo più in singolare, e posto assolutamente ha forza di Sost.* V. NESSUNO. Lat. Ne unus quidem. Nec unus, *giacchè il Nec stava anco agli avari per Non.* V. anche Nullus, Nemo. — *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (C.) Il luogo è assai lontano di qui, e niuno vi conosce. *E cont.* Niun corpo fu mai sì ben coltivato, che in esso [illegible], o alcun pruno non si trovasse mescolato fra l'erbe [illegible]. *E lett. Pin. Ross.* 277. Niuno è sì discreto e per [illegible] che conoscer possa [illegible] della Fortuna. *Fiamm.* 5. 84. [illegible] al [illegible] favorevoli, [illegible] *G. S. Gir.* 3. In cotal [illegible] sanza Ispirito, [illegible] può mai fare. *Cas. Lett.* 21. [illegible], che [illegible] persona [illegible], che tanto desidera più [illegible] di servirla, l'altra [illegible] conosce più di me [illegible] della persona.

2. *Tiene per Alcuno, Qualche. Bocc. Nov.* 3. *g.* 8. (C.) Egli non è [illegible] che [illegible] parsse [illegible]. *Nov. ant.* 7. 4. Messere, non [illegible] a chi [illegible]. *E* 21. 2. [illegible] questo [illegible] perchè? [illegible] *Pass.* 110. [illegible] scente, e di [illegible] lui, che a niuno altro. *Vit. SS. Pad.* 1. 14. Avea somma cura e diligenza, che niuno [illegible] dasse a [illegible] pericolo. *Gr. S. Gir.* 2. Colui ama [illegible], che non l'ama per [illegible] fatto. *Lab.* 100. (*M.*) Quel [illegible] di fama, [illegible] per a [illegible] repu[illegible], e pure [illegible] pena [illegible] Cecchino [illegible] *Mal. M. Pil.* 40. Quando egli [illegible] vano in [illegible], che dà [illegible] *Fr. Giord. Canz.* 19. 4. [illegible] per l'amo de' [illegible], [illegible] falla, Par [illegible] ogn'om se [illegible] difetto vien dal gaio [Cont.] *Cand. G.* xv. 24. Per [illegible] delle [illegible] *delle femmine*, e gran [illegible] non [illegible] quando [illegible] le [illegible] sovente [illegible] *E* [illegible], *cap.* 167. E [illegible] gran baldanza, [illegible] ciò fa [illegible] sappiamo che [illegible] traditore [illegible] *Dib. Mal.* 24. [illegible] vogli [illegible] *F. Gr. S. Gir.* 28. [illegible] per lo [illegible] del suo [illegible] *F. Pal. M. Vil.* Quando viene [illegible] una festa [illegible], egli no [illegible] al Gran Corte, e [illegible] *Pal.* c. 42. E se voi [illegible] e Beni [illegible], e per avventura intervenisse [illegible] cosa [illegible] *F.* [illegible] 10. Ma [illegible] lume, e [illegible] v'era [illegible] *L. Mac.* 11. [illegible] e [illegible] a [illegible] e se [illegible], dirà a voi che fate? [illegible] *F. Giord. G.* xv. 12. [illegible] proverbio che dice: L'uomo molto non ha amico niuno che tosto nel [illegible]

3. *Talora vi si premette* Non [illegible] *Bocc. Nov.* 1. *g.* 6. (*M.*) [illegible] non [illegible] donna rimasi ci è, la [illegible] sapere [illegible] [illegible] 1. 31. [illegible] [illegible] questi dì, [illegible] che [illegible] *F.* 32. Il [illegible] quale [illegible] per dimostrare [illegible] da [illegible]

4. * *Tener* [illegible] *Pal. Ist. Quint.* 5. (*M.*) [illegible] *E* 27. [illegible] *Pecor. Nov.* 2. *g.* 18. Niune malie esser possono [illegible]. *Deeam. Qu.* [illegible] *P. Tassa* [illegible] questa mai neuna seco [illegible] *Boez.* 65. Non vedi tu quanta vergogna [illegible] dignitadi aggiungano? Certo non [illegible] a loro [illegible] se da [illegible] *Bemb. Pros.* 2. 51. Credere si dee che le [illegible] al loro sentimento [illegible], che niune altre. *Tac. Dav. Stor.* 2. 20. Niun estimando dovere [illegible] che già ci vedemmo [illegible] [*Val.*] *Lane. Eneid.* 11. 746. Le quali neune batta [illegible]

(*T.*) Niuno, Nè uno, Nè pur uno, ne unus quidem. Spagn. Ninguno. *Ne* [illegible] *non* [illegible] *Eloendosi talvolta nel verso il* Ma *e il* Nè *negazione, più* [illegible] Niuno *fu* [illegible] [*T.*] [illegible] Non [illegible] ha lo splendore del loco ov'egli [illegible]

[illegible] *agg.* [*T.*] *Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. Pensando niuna cosa a ciò consolate, si dispose del tutto a quello [illegible]. *E nov.* 7. *g.* 8. Niuna gloria a [illegible] aver vinta una colomba. *E nov.* 10. *g.* 6. [illegible] godere di queste, senza il che, per certo, niuna [illegible] compiutamente e lieta. *Amm. Ant.* 16. 2. 15. Niuna cosa più cara [illegible], che quella che [illegible] *Segg. Nat. esp.* 263. Per lo più [illegible] poca o niuna connessione tra loro. — Niun [illegible] se ne tenne.

[illegible] *Sost.* [*T.*] *Bocc. Vit. Dant.* 226. Quale ora questo si fosse, niuno il sa. *Vit. Dial. beat.* [illegible] [illegible] sono troppo [illegible], o [illegible] sono di gran [illegible], niuna è qui che meglio [illegible] le saper lo possa.

[illegible] [*T.*] *Della doppia negaz. di che s'è già* [illegible] [illegible] [illegible] *S. Bern.* [illegible] Fra tempo [illegible] di [illegible] non tratta [illegible] *Dav. Camp.* 1. 26. Fortezza è una [illegible], [illegible] *Segr. Fior. G.* [illegible] 11. 51. 2. Ne' fatti delle guerre non si [illegible] avere niuna stabile [illegible] *M. V.* 1. 9. [illegible] con [illegible] tempo [illegible] la [illegible] de' Bardi.

[illegible] (*T.*) *Cas. Lett.* [illegible] 255. Benchè in niuna parte della [illegible] abbia [illegible] per [illegible], non di meno [illegible] per [illegible] saria niente a qualche [illegible] conveniente.

[*T.*] *Man. Annot. Malm.* 2. 49. Si dicono [illegible] [illegible], perchè che non [illegible] o che sono [illegible]

[*T.*] *Magal. Lett. At.* 13. In questo in effetto v'è [illegible] sostanza, anzi che niuna [illegible] e per [illegible] di essa [illegible] per [illegible] cosa necessaria [illegible] *talvolta e locus* [illegible], e con [illegible], niuno escluso.

Modo ell. [*T.*] *Prov. Tosc.* 337. Niun bene senza [illegible], niun [illegible] senza bene.

* **NIVALE.** *Agg. Aff. al lat.* [illegible] *Nivale. Nevoso.* [illegible] *M.* [illegible] 2. 162. (*Man.*) [illegible] ogni [illegible] nostra vesta [illegible] [illegible]

NIVEO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Niveus. *Candido, Bianchissimo come la neve.* [illegible] Sannazz. [illegible] *Lib.* 3. (*M.*) La [illegible] dal [illegible], [illegible] la lanea circondas. Da [illegible] [illegible]

* **NIZZA.** *S. f. Carro basso, a ruote grosse, da trasportar marmi dalle cave. Fanf.* (*G. M.*) [illegible] Nizza, *La* [illegible] *e la* [illegible] *e la* [illegible] [illegible] *Cast. Art.* [illegible] *G.* [illegible] 220. Ho pensato di farli [illegible] a poco a poco [illegible] due [illegible], [illegible] e [illegible], adoperare la [illegible] [illegible] si [illegible] fare. *Zan. Cast. Ponte*, 4. L'argano, [illegible], serve [illegible] ogni sorta di peso: la nizza per trasportarlo senza [illegible], e la capra per [illegible] con sicurezza.

NIZZA. *S. f. Calca*, onde **Stare nella nizza**, *vale* *Stare al pigio.* [illegible] *S.* [illegible] 155. [illegible] dell'Abate, Stat nella nizza non [illegible].

[illegible] *linguaggio familiar lucchese ci sono le voci* [illegible] [illegible] *Vocabolario* [illegible] [illegible] *Menagio nota che Nizzo era* [illegible]

NIZZA. *S. f.* [illegible] *con la quale sigillavan le lettere gli antichi, come si dichiara* nell'esempio. *Sacch. Op.* [illegible] 23. *Fanf.* [illegible] [illegible] nizza dal [illegible], si [illegible] nel mezzo la lettera che è piegata, e vi si ficca dentro il [illegible]

NIZZARDA. *S. f. Detto usato per avventura in qual di Nizza, come* [illegible], [illegible]

§ (*Fanf.*) *E. La* [illegible] *Cerchio Torracch.* 1. 11. [illegible] sul [illegible] e [illegible] su la [illegible] [illegible] su la [illegible]

† **NIZZETTA.** *S. f. Lo stesso che* Nizza *delle lettere.*

† **NIZZOLINO.** V. NIZZURRO.

NIZZOLO. V. NIZZURRO.

NIZZURRO, e **NIZZOLO.** *S. m.* (*Zool.*) *Nome di animaletto della forma e grandezza di un* [illegible] *e di color giallastro, onde per metafora* [illegible] *della mano per* [illegible] *di un* [illegible] (*Fanf.*) [*T.*] [illegible] *no e Nizzolino, topino di campagna* [illegible] *che altri deriva da Mus, quasi* [illegible] *come da Menus, Nibbio, ma egli da Nitedula,* [illegible] *E verrebbe a denotare piccolezza, come* [illegible] *Scricciolino, somigliante al* [illegible] *e al* [illegible] *più piccoli tra gli uccelli, che appo noi si conoscano.*

NO. *Avverbio di Negazione. Contrario di* Sì. *Si usa talora colla corrispondenza espressa di* Sì *sua contraria, talora si costruisce con maniera, che, benchè non abbia espresso il* Sì, *vi si intende e in sè ne contiene la forza. Petr. cap.* 6. (*C.*) Pallida no, ma più che neve bianca, Che senza vento in un [illegible] Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. E se avviene che [illegible] altra cosa [illegible], [illegible], che io non sappia risponderе, che prestamente risponderò, e sì e no, come giudica si [illegible] *E nov.* 7. *g.* 8. Potrà vedere se gli occhi miei [illegible] veduta [illegible] sapere se saranno [illegible], o no. *Filoc.* 6. 68. Fosse no [illegible] innamorato?

2. **No no**, *così raddoppiata ha più di forza che il semplice* No. *Red. Lett. fam.* 2. 318. (*Man.*) V. S. [illegible] crede che presentemente io abbia qualche grand'opera alle mani, e che me ne stia cheto. No no, io non ho opera veruna.

3. (*Cont.*) **Uno sì, ed uno no**, *Alternatamente. Zab. Cast. Ponte*, 2. 6. [illegible] si [illegible] disuguali [illegible] un sì ed un no, i detti funicoli esteriori, e si [illegible] collo spago e si [illegible] nuovo verso [illegible] per [illegible] e legare insieme l'altra metà de' funicoli [illegible], come si è [illegible] della precedente.

4. *Talora s'accompagna premesso, o posposto egli a* [illegible], [illegible] *per dar maggior* [illegible] *negativa. Bocc. Nov.* 5. *g.* 7. Non credi tu [illegible] che io sia cieca [illegible] come tu se' cieco di quelli della mente? Certo no. *Agn. Pand.* 9. Parlate egli essere tutto quello che [illegible] [illegible]

5. *Talora quando si pospone vi si frammette la particella* Che, *come:* [illegible] Certo che no. (*Man.*)

6. **Dir no, di no**, *vale Negare. Bocc. Nov.* 2. *g.* 8. (*C.*) Guarda che di cosa che voglia mai io dirai se [illegible], [illegible], non che altro, non gli [illegible] detto di no. *Guitt.* 22. Male sanno fare alcuni, che [illegible] mai fanno buon viso, e [illegible] ad ogni cosa dicon di no. *Bocc. Filoc.* 1. 2. [illegible] pur di no, aspettare quello ch'egli avesse fatto?

7. **Non saper dir di no**, *vale Concedere. Fare quello che altri ti ricerca. Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (*Man.*) Ecco, io non so dir di no, per tal donna me n'hai pregato.

8. *Quando la negazione s'ha da porre due volte in una medesima ragione è sempre una d'esse* No, *o si antepo*nga, *o si posponga. Bocc. Nov.* 2. *g.* 7. (*C.*) [illegible] altra [illegible] no, per [illegible] rimarrà il mercato. *E nov.* 9. *g.* 7. Disse allora [illegible] no, malora. *Pecor. Giorn.* 9. 2. [illegible] *E.* 1. 6. [illegible] (*Man.*) [illegible] perchè no? [illegible]

9. [illegible] *ed anche senza* [illegible] *Inf.* 8. [illegible] [illegible] *Fiamm.* 6. 18. [illegible] no [illegible] [illegible] *Lasc.* [illegible] 2. 3. [illegible] Tanto vale [illegible]

[illegible] (*M.*) [illegible] Stare, [illegible] tra il sì e il no (*tra il sì e il no*).

Si accompagna ancora con Uno. *Cas. Pist.*

[illegible] soave Mostrarsene ritrosa, [illegible]

Dare un bel no ad uno, [illegible] *Negarsi* [illegible] Mano [illegible], datemi un bel sì, o un bel no ora.

10. *In certi casi* [illegible] *forza di far sottintendere il verbo espresso in un membro del periodo che lo precede.* [illegible] 2. 27. [illegible] *Essendo lodato un* [illegible] volendo provare [illegible] se potesse portare le [illegible], e trovando [illegible] quel che sarà fatto, e quel che no (cioè quel che non sarà fatto).

11. [illegible] *per* Che non. *D.* [illegible] 3. [illegible] fosse grave. [illegible] 17. [illegible] *nel* [illegible] *verbi* Temere [illegible] *al* No *dei Lat.*

12. *Presso gli antichi fu usato per* Non, *preponendolo al verbo.* [illegible] *Lett.* 2. 65. [illegible] né parevano [illegible] sieno no [illegible] *Morell.* [illegible] 1. 234. Quando [illegible], e vide che [illegible] no era sì [illegible] vestito, domandò [illegible] 10. [illegible] Ne la sentie niuno. *E* 11. No lo abbandonava.

[T.] *Ass. e risposta negativa a interrogazione o domanda.* [illegible] Pro [illegible] E rispose no. [illegible] sarebbe il peggio per l'uomo su terra se [illegible] fosse [illegible] *non* [illegible]? — [illegible] esser se [illegible] terra non si [illegible] diversamente per diversi uffi. ? No, se il maestro [illegible] bene vi scrive.

[illegible] Disse no, ma si chiamerà [illegible]. E [illegible] dicevano: no, ma è somigliante a [illegible].

[T.] *In negaz. e affermaz. anche scritta.* *D. Conv.* 17? [illegible]

Come [illegible] *D.* 2. 10. [illegible] *pareva* [illegible] gente [illegible] quando [illegible] a due miei sensi l'avea [illegible], no, [illegible] canta: l'orecchia non sentiva [illegible] *vedeva cantare.*

[illegible] *Che* [illegible] *o che* [illegible] rebbe [illegible] se egli era [illegible], rispose che no. — [illegible] *qui cade* [illegible] *tratta di* [illegible] *nega e la cosa da farsi*, [illegible] *non consentire, allora direbbesi* Rispose di no.

[T.] *In questo senso.* Non gli si può dire di no. [illegible] *fare quel ch'egli vuole.* Non potè dirgli di no [illegible] *Prov. Tosc.* 88. [illegible] di qualche volta di no, [illegible] buona [illegible] certa condiscendenza e [illegible] No [illegible] *Prov. Tosc.* 15? [illegible] non può dir di no [illegible] *Legg.* [illegible] testimone e mallevadore che [illegible] *Prov. Tosc.* 131. Di di no, e fa di sì: [illegible] e [illegible] *e poi concedere ne' fatti il debito o* [illegible] *che promettere e non mantenere. Accenna a* [illegible] *del Lang.*

[illegible] Non dire di no, *può valere e* Acconsentire, Concedere, *e anche* Non negare, Confessare. *A questo* [illegible] No [illegible]

[illegible] *Chi tace può voler dire di no e può* [illegible] De' silenzi che dicono no e sì, sono [illegible]

[illegible] Far segno di no. — Gli domandai se le stava bene [illegible] come [illegible] di no.

[illegible] *modo* [illegible] 33. [illegible] 21. [illegible] 2. 16. [illegible] no [illegible] *mancava* [illegible] 3. 13. [illegible] al no [illegible] al no. — Sta per il no. — Come [illegible] per [illegible] no.

[illegible] Un no risoluto. — Un bel no [illegible]

[illegible] Non [illegible] *In certi casi* [illegible] altro [illegible] no.

[illegible] Secondo [illegible] *fra il* Che no *in certi casi e il* Di no. *Quello che nella lingua scritta diciamo* [illegible] *che no, accennando a* [illegible] *premessa,* [illegible] *nel parlare diciamo* Fare di no, *e può valere due cose.* Mi pare che il [illegible] *quel ch'altri* [illegible] *e* Mi pare che non sia da fare la cosa proposta. *Se* [illegible] *nel secondo senso il* [illegible] *cade meglio.*

[T.] La forma Perchè no? *dice più che non suona;* [illegible] *No non si ha ragione che al* [illegible] *e di modo.* — *Ma senza* [illegible] *a chi interroga* [illegible], *non volendo o non sapendo dire altro,* [illegible] *o* [illegible] Perchè no. — No, perchè no.

[T.] Come no? E come no? *e anch'esso forma* [illegible] *che* [illegible] *che non sia.* Che modo avresti di far che non sia? *E così* [illegible] *e intendesi* [illegible] *non dover* [illegible] *consentire?*

VI. [T.] *Queste forme del* Perchè *e del* Come *possono accompagnarsi con una risposta compiuta, e possono essere* [illegible] *con quest'altra:* Caso che non voglia, Caso che ciò non segua, *o* [illegible] Caso che no. [illegible] *appiccandoci* [illegible] *Nel caso del no, ma la prima* [illegible] *più spedita e più usit.*

[T.] Ma se no, *corrisponde al lat.* Sin autem. [illegible] Se no [illegible] *pace, ritornerà a voi la pace vostra. La benedizione* [illegible] *Prov. Tosc.* 2?2. La pecora se [illegible], è ancella; se no, è [illegible] — Se no [illegible] *non crederò* [illegible] spese. — [illegible] *In questo senso il* Se non [illegible] *poiché il* [illegible] *più raggiungere il* [illegible], *se non lo* [illegible] *umano sarebbe un ingegno* [illegible] *desio sarebbe frustra.*

Anche interrogando. [illegible] E se no? se non fosse come voi dite.

[T.] [illegible] *in questa locuz. sottintendesi un* Sì *premesso.* [illegible] a sei [illegible] posso [illegible] se [illegible] Se fosse [illegible] o no.

Tacendo esprimesi il Sì [illegible] se [illegible] sì o no. — [illegible] *più raccolta* [illegible] se sì o [illegible]

VII. *Altre el.* [T.] *D.* 2. [illegible] a cantar con organi si stea, Che [illegible] *che* [illegible] no [illegible] *Salv.* [illegible] 3. [illegible] Non [illegible] Non [illegible] *Prov. Tosc.* 217. [illegible] per chi sì e per chi no. [illegible] E che a me [illegible] *rispondi* [illegible] [T.] [illegible] *quale il Tasso trad* [illegible], e [illegible] Anche sì [illegible] — Forse sì e forse no.

[illegible] — *Quasi* [illegible] *venuto di Spagna in Italia, ma rimasto* [illegible] *in Spagna.* Se no, [illegible]

[T.] [illegible] *faceva* [illegible] *di no.*

VIII. [illegible] E egli vero [illegible] no?

[T.] No *schiettamente, da* [illegible] *idea o al sentimento della certezza.* Certamente no, [illegible] *asseverante* [illegible] — No [illegible] *diremo, ne direbbesi* [illegible] Certo no, *quando non* [illegible] — [illegible] Davvero che no, *forma* [illegible] *pensiero* [illegible] *negaz.*, No davvero, [illegible] *di chi parla.*

[T.] Ma no *esprime talvolta impazienza, e* [illegible] *come* [illegible] *più che* [illegible] no. — Oh no, *suona più serio e più grave, sempre* [illegible] Ah no, *deprecante.* Eh no, [illegible] *la cosa negata.*

[T.] No per bacco, [illegible] *per non dire altro.* — [illegible] no, [illegible] *con* [illegible] *meno* [illegible] *più essere, secondo come pronunziasi* [illegible] *semplice* [illegible] No, *può essere di scherno* [illegible]

[T.] No, no, *rinforza,* [illegible] *il correttivo o il* [illegible] *con* No *e poi* no, *e* [illegible] No, [illegible] no, [illegible] *e quando* [illegible] *più risica il* No *d'andarsene in frasioni.*

IX. [T.] *La stessa collocazione può aggiungere* [illegible] *il rigore.* Perchè scrivere agli altri e a [illegible]?

[T.] Volete sì o no? *Mette al punto e stringe più che,* Volete o non volete?

[T.] [illegible] Pare di no, ma più che neve, bianca. [illegible] *Serm.* 28. O quanti, [illegible] ma [illegible] al mento Però si [illegible] non sol la sabbia, Ma nel vuoto dell'aria!

X. [T.] *Coll'Anzi è ormai del ling.* [illegible] *e corrisponde al* [illegible] *che sì,* [illegible] *non ammette che* [illegible] *ed è il contr.* [illegible] *Pref.* [illegible] Può ben essere [illegible] appaia che non [illegible] questo [illegible] che no. [illegible] *Op.* [illegible] 4. 56. [illegible] male atto a [illegible] ed [illegible] maggiore [illegible] pensi [illegible]

XI. [T.] [illegible] *da* Non, *come in Tosc.* [illegible] No *da* Non, *e* Be' *da* Ben. [illegible] 100 [illegible] Non, *per* Non [illegible] *Petr. Son.* 2. *part.* [illegible] *per* [illegible] *che* [illegible] No 'l [illegible] *E.* 7. [illegible] *E.* 9. L'occhio no' potea [illegible] *E.* [illegible] Tacer no [illegible] *E.* 20. [illegible] *E.* 23. [illegible] *E.* 26. Perchè [illegible] Se [illegible] Ma dal [illegible] *E.* [illegible] No 'l [illegible] *E.* 27. No 'l portar. *E.* [illegible] *E.* 30. [illegible] *ma questa* [illegible] *l'evidenza* [illegible] *del* [illegible] *E.* 31. No [illegible] domandar, [illegible] *E.* 2. 2. L'occhio no [illegible] *E.* 3. [illegible] consiglio, [illegible] aver no 'l [illegible] *E.* [illegible] Se donna no [illegible] *E.* 7. *E.* 8. Dicer no [illegible] posso. *E.* 14. [illegible] no [illegible] *E.* 16. [illegible] Se no 'l [illegible] *E.* 20. [illegible] *E.* 21. [illegible] *E.* 27. Guardar no 'l potea. *E.* 3. [illegible] sofferse [illegible] sì poco [illegible] no 'l vedessi [illegible] Qual ferro che bollente esce del fuoco. *E.* 10. [illegible] *E.* 13. [illegible] *E.* [illegible] 17. Ma no 'l [illegible] *E.* 19. No 'l vede. *E.* 21. No 'l seguiva [illegible] *E.* 23. No 'l [illegible] *E.* 25. [illegible] Però sa la [illegible] e noi [illegible] *E.* 25. E chi no 'l sa? *E.* 26. No [illegible]

NO [illegible] Not.

NOBILE [illegible] Nor.

NOBIL [illegible] [T.] S. m. *Dispr. di* NOBILE *sost.*, *concerne* [illegible], [illegible] *più che* [illegible] *l'animo che le maniere.* [T.] A bizzeffe di nobilucci.

NOBILE *e* **NOBILE**. *Agg. com. Aff. al lat.* [illegible] Nobilis. *Che ha nobiltà. Che per* [illegible] *di nascita o per* [illegible] *del Principe, appartiene ad una classe dalle altre* [illegible] *nello Stato, e si* [illegible] *in tutti i significati della voce* Nobiltà. [illegible] *D.* [illegible] 20. La [illegible] *persone* [illegible] singulari persone [illegible] nobile la [illegible]

Bocc. Nov. 7. *g.* 3. [illegible] era egli nobile [illegible] giovane? *E nov.* 1. *g.* 4. Se tu volevi [illegible] questi [illegible] *Red.* [illegible] 2. 3. [illegible] *G.* [illegible] 3. 158. Per [illegible] che furono [illegible] *Segner.* [illegible] 3. [illegible] 17. [illegible] 6. 4. 8. 37. 4. [illegible] un [illegible] nobile e possente [illegible] se chiamavano [illegible] A nobile [illegible] usandera di portare nelle trecce sue moscado e garofani.

2. *In conseguenza si dice di* Tutte le cose riguardevoli *e degne nel esser loro.* [illegible] 1. 106. [illegible] produce [illegible] nobili o rustiche, secondo la [illegible] perchè [illegible] si possano [illegible] ferro, sopra la quale si [illegible] casa, acciocchè [illegible] e [illegible] per [illegible] *Dan.* [illegible] 12. C. Vesta [illegible] che fu nobile [illegible] già dal cielo [illegible] da [illegible] *Proem.* Dalla mia [illegible] a questo [illegible] fu [illegible] nobile amore. *Nov. ant. proem.* [illegible] Noi, che avete i cuori gentili, e nobili fra gli altri accomunate le vostre menti primamente nel piacere di Dio. *Petr. Canz.* 1. 5. *part.* II. E che 'l nobile ingegno che dal cielo Per grazia tien dell'immortale Apollo. *Tes. Br.* 5. 17. Chi è più nobile ne' costumi, e più bello, e maggiore, e di miglior vita, quegli è eletto Re. *G. V.* 9. 135. 2. E intra l'altre fece tre nobili pistole. *Cr.* 4. 4. 4. Il vino suo è molto potente, e di nobil sapore. *Dant. Conv.* 91. E però è falsissimo che *nobile* venga da *conoscere*, ma viene da *non vile*, onde *nobile* è quasi *non vile*. *E* 180. Non pur dell'uomo è predicata *la nobiltà*, ma eziandio di tutte le cose, chè l'uomo chiama nobile pietra, nobile pianta, nobile cavallo, nobile falcone, qualunque in sua natura si vede essere perfetta. [illegible] *I Bar.* 3. 1. Poco ci vagliono le bellezze [illegible], e men si stimano. Le bontadi e virtù, chi più ne annovera, Quella è più buona, più bella e più nobile. [Tor.] *Giovann. Non. lett.* 36. Quando si chiama alcuno nobile propriamente, intendiamo che sia nato di progenitori onorati, oltre a Magistrati nella patria [illegible] spesso ritenendosi per più nobile il migliore, più perfetto, più apprezzabile e più onorabile, così diciamo, che è più nobile l'uomo che la donna, cioè più perfetto, e che i beni dell'animo sono più nobili che i beni del corpo, cioè migliori e più apprezzabili.

3. (Mus.) (Ross.) [Picc.] Nobile lo *stile musicale allorchè s'innalza sopra l'espressione comune, evitando le forme melodiche masticate o troppo usitate, e gli abbellimenti soverchi. Il Nobile nell'esecuzione consiste particolarmente nel ricusare gli ornamenti superflui, nel battere senza affettazione l'accento ritmico, nel superare insensibilmente le difficoltà, e nella libera e dignitosa esposizione del concetto del pezzo musicale.*

NOBILE e † **NOBOLE**. *Sost. com. Borgh. Vesc. Fior.* 431. Se la parola *Nobile* fosse presa dal Pontefice in un proprio e più stretto significato, [illegible] questa era una spezie di [illegible] signori, come è quella da *Marchese*, di *Conte*, e d'altri tali, e per avventura assai simile a quelli che in certi luoghi si chiamavano *Vavassori* e *Baroni*. Ma [illegible] qualità questi, [illegible] Certo sebbene anch'eglino avevano castella e tenute, e vassalli [illegible] o, per meglio dire, proprietà del nome, è rimaso ancora quasi un poco di ombra in quel *Nobile* del contado. [Camp.] *Garimb. Cap. gen.* 15. Sono incamminati su la strada delle cose onorate e grandi, la quale [illegible] per fame e [illegible] quello, che sia agli ignobili, per la maggior parte sendo i nobili più ricchi di quelli che sono senza nobiltà, hanno ancora maggior comodità di far allevar i propri figliuoli nell'opere virtuose, e maggiormente sono tenuti di farlo. [G. M.] *Conv.* 4. 15. Se esso Adamo fu nobile, tutti siamo nobili, e se esso fu vile, tutti siamo vili. *Salvin. Annot. Tanc. Buon.* 541. (*Man.*) Questa distinzione di plebeo e di nobile, di villano e di cittadino, [illegible] noi altri [illegible] la natura non la conosce, che ci fece franchi tutti ed eguali. *G. V.* 8. 37. 4. (*M.*) Tutte le schiatte e casati de' nobili.

[Camp.] *Pop. Hor. B.* [illegible] x. 2. Chi di nobil discende, Se fia [illegible] d'esser vile Avremlo per gentile?

2. *Moneta d'oro che si batteva in Inghilterra ed anche in Olanda. La inglese era sei scellini e otto pence, la bolognese due ducati.* (*Milanese.*) [Cont.] *Cit. Tip.* [illegible] 303. I danari, le monete e le maniere e pertinenti loro, cioè [illegible] i nobili, i franchi, gli sterlini, le piastre e poi gli scudi, i ducati, [illegible] ecchi. *L. M.* 11. 212. (*Fanf.*) Ti [illegible] nobili son quelli d'Inghilterra che son d'oro [illegible] di quei sì che sarà di bisogno. *Ed anco. Libro Mercat.* 145.

3. *E così a mo' di sost. si dice anche Una qualità di tabacco.* (*Fanf.*)

[T.] *E' Nobile e Nome da Nosco, quello degno d'essere noto, facile a essere perchè cospicuo, o in gen. Noto, come che sia, per il comunicarsi delle idee di grandezza e di eccelsità. Siccome nella mente è* [illegible] *forme grammaticali* endus, ondus, undus, abilis, obilis, *e gli altri noti. Faccendosi dunque della nobiltà più nobile* [illegible] *spirit* [illegible] [T.] Nobile affetto. — Nobili istinti dell'umana natura. — Nobili sensi del [illegible] *o espressi in parole e in atti*. Un nobile sentimento.

[T.] Nobile benefattore. [illegible]

[T.] *Bern. Orl.* [illegible] 70. [illegible] possente mia nobile [illegible] Mi solleva di terra [illegible] Dov'io per sua virtù non gli è concesso. — Nobile desiderio. — Nobili speranze. — Nobile compiacenza. Gioia. Dolore. [T.] *Non. ant.* 3. Voi che avete i cuori gentili e nobili. — *In ant. Gentile aveva senso più aff.* [illegible] *Nobile d'ora, recandosi a senso alla dignità della schiatta. A' dì nostri Conte. Anima gentile, dice una specie di morale nobiltà; e perchè troppe volte la gentilezza condiscende a mollezza, i cuori che vogliono parere gentili si lasciano andare a atti ignobili.* Nobile di [illegible] tempra. *Ar. Fur.* 7. 61. Deh! non vietar che le più nobili alme Che sian formate nell'eterne idee, Di tempo in tempo abbian corporee salme Dal ceppo che radice in te aver dee. — Nobile anima *femm. dice la naturale nobiltà dello spirito*. Nobile animo *masc. L'attuare questa nobiltà in modi degni.* — Nobili doti dell'animo.

[T.] Il mio nobile amico, *dicono gl'Inglesi tal volta parlando d'un gentiluomo lor pari.* Ma nobile amico [illegible] *in diverse nazioni* [illegible] *alta fem*[illegible] *nome in senso non sempre uguale nobile, ma possono essere nobilissimi e l'uno e l'altro.*

II. *Senso intell.* [T.] *Petr. Canz.* 1. 5. *part.* III. E che 'l nobile ingegno che dal cielo Per grazia tien del [illegible] Apollo. E' eloquenza sua [illegible] con la lingua, [illegible] *Borgh. Tosc.* 353. [illegible] nobile [illegible] chi abbia ripreso il gran Poeta romano che dicesse, *Ricerca i porti* [illegible]

[T.] *D. Conv.* 171. Scienza, più che alcuna delle soprallodate, nobile è [illegible] per nobile e alto suggetto. *S. Tomm.* La più nobile delle scienze. *Pallav. Ben.* 4. 50. Le nobili discipline. *Red. Oss. an.* 37. Allo splendor de' nobili ingegni e quello di una nobile letteratura. — Nobili studi.

[T.] *E Studi e Arti nobili dovrebbersi dire tutti quelli che* [illegible] *fine* [illegible] *per quanto umile la materia che trattano*. Arte nobile l'agricoltura, più nobile mestiere del cortigiano giudicato io Spazzacamino onesto.

[T.] Nobili versi, Nobile prosa, *e per i sentimenti e le idee, e per lo stile e il concerno stesso de suoni* [illegible]

[T.] *D. Conv.* 81. Lo latino perpetuo, più virtuoso e più nobile *del volgare italiano*. — Può una lingua stimarsi più nobile d'altra lingua per i monumenti che la conservano, per le sue più eminenti [illegible] con lingue più nobili nella storia del mondo [illegible] per il degno uso che se ne fa tuttavia. *Ma Lingua nobile in senso di Linguaggio o Stile* [illegible] *che rifugge* [illegible] *tanto dal* [illegible] *quanto dal comune agli altri parlanti e scriventi, e nella sua ricercatezza e* [illegible] *degli altri, è titolo di cui la pedanteria si fa bella miseramente.*

[T.] *In architettura e in altre arti belle* Stile nobile *e puro, porta senso di lode*.

[T.] *Senso spirit. più in gen.* *D. Conv.* 136. Nobile è creatura angelica. *E Purg.* 12. Colui che fu nobil creato Più ch'altra creatura. *E Conv.* 180. Quanto la forma della creatura è più nobile, tanto più in questa natura [illegible]

[T.] *D. Conv.* 145. La più nobile parte dell'uomo *la ragione*.

IV. *Di nazione.* [T.] Nobile popolo, *per opere illustri, per bella storia, per utile presente, messe crete di* [illegible] *e di ricordanze*. La nobile Alemagna se non vorrà far suo pasto la nobiltà d'altre genti come pare [illegible]

[T.] Nobile città. — Nobile comunità, *titolo* [illegible] *di mera cerimonia*.

[T.] *Di questo titolo si contentavano i principi già.* Nobili e magnifici domini Alberto e Mastino della Scala. *Ma quando i mastini montano per la scala, e cominciano, come Dante dice. Di can' farsi lupi, Nobile diventa poco.*

Sul serio. [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 20. In questo modo finì i suoi dì quel nobile Priamo, padre di tanti e tali figliuoli. [T.] Re nobile, *adesso parrebbe* [illegible] *Petr. Canz.* 2. 7. *part.* III. La più nobil monarchia. *Monsignor della Casa ne ha poi fatto una veste.*

V. [T.] *Scendiamo sempre più giù da Mastino alla Catena.* *Buon. Fier.* 3. 4. Venir voi comprar qualche catena Da far comparsa nobile un altiero. *E pur troppo diciamo* Nobile apparato *e sim., dell'apparenza esteriore, che copre l'ignobiltà de' fatti e dell'animo.*

[T.] *Ma può in senso migliore. Dittam.* 1. 11. Tanto era grande e di nobil contegno [illegible] [illegible] bel regno. — Nobile contegno, *può concernere non le maniere ma il modo come l'uomo morale e* [illegible] *si sa contenere*. Nobile portamento. *gli atti della pers. e l'attitudine, può averli anche un comico sulla scena.* Maniere nobili, *nel conversare la cui prima condizione è l'affabilità e le significazioni sincere dell'amorevolezza.*

VI. [T.] *Sempre scendendo, senza però rassolar la scala, e serbandoci la libertà del montare anche di quaggiù più alto, appunto siccome* [illegible] *nobili di razza che nobilitino se stessi colle buone azioni, diciamo che* Nobile *sovente è mero titolo di chi discende da certi antenati più notabili nel paese, o di chi acquista un grado nobile, al quale sogliono accompagnare certi privilegi sociali o almeno* [illegible] *e mostre di* [illegible] Nobile schiatta *può dirsi e d'un intero popolo e d'una intera* [illegible] *nel senso del numero* IV, *ma può essere d'una sua famiglia o tuttavia fiorente una casa o di* [illegible] *remota, lontana d'abitazione e d'* [illegible] Nobile famiglia. — È di famiglia nobile, *e par ma questo secondo accenno più espressamente al potere che essa ha tuttora o ebbe già.* *Morg. Pal.* 13. Una sua figlia molto bella. Questa savia, nobile e gentile. *Qui Gentile ha il senso nel* [illegible] *ma può in altro senso* Persona gentile *non esser nobile, e viceversa.* *G. Gozz.* [illegible] che sono l'ornamento del nobile e gli [illegible] lignaggio. — Nobile per sangue avito. — Nobil sangue.

[T.] *Si usa distinguere le famiglie nobili e le Cittadine, le Nobili e le Plebee. E così dicesi Origine nobile, cittadina, plebea. Quel di mezzo sta appunto tra i due gradi, e dimostra come non* [illegible]

[T.] Un uomo nobile (*Homo quidam nobilis*). Il nobil uomo era titolo *premesso al nome della pers.* *Cosi Nobil donna.* *S. Gio. Grisost.* 64. Una nobil donna e signorile, volendo fare alcuno contratto o unguento molto necessario e prezioso.

[T.] *Fr. Giord. Pred. R.* Della mirra e dell'aloe se ne servivano per la conditura de' cadaveri nobili.

VII. *Qui è luogo di dire del sost.* [T.] *D. Conv.* 96. [illegible] perfetti, baroni e cavalieri e molta altra nobile gente. [illegible] e si veggono e si vedranno non solamente de' cavalieri non nobili, ma [illegible] principi e re.

[T.] *Tac. Dav. Ann.* 11. 21. Con danari d'amici e vivezza d'ingegno divenne questore, e poi a competenza di [illegible] pretore. [illegible] *St. Fior.* 2. Le gravi inimicizie che tra i nobili vegghiavano. [T.] *G. V.* 9. 80. 2. Tornarono i prigioni [illegible] 28 tra cittadini e contadini e nobili e buoni [illegible] senza più altra menomanza. *E* 8. 37. [illegible] li nobili e possenti, che si chiamavano Cancellieri, non però di grande antichitade. *San. Arcad.* 1. 2. 12. *Luig. Morengo*, nobile Veneziano [illegible] appo cui è gran conservadore e pregiato. *D. Conv.* Questi nobili calarono le vele delle mondane operazioni.

[T.] Casino de' nobili.

Femm. [T.] Una nobile. — Ha voluto sposare una nobile. Peggio per lo [illegible]

Con disp. [T.] Che razza di nobili sono quelli! — Azioni di nobili. Peggio. Azioni da nobili.

VIII. [T.] *Di quel o di tal o che viene dall'ufficio, più o meno titolo, o di titolo mero.* *Vang.* Giuseppe d'Arimatea nobile [illegible]

[T.] Real guardia nobile. — Guardie nobili del Papa.

[T.] *Pallav. Bene.* 4. 732. Che altro è il principe buono, se non un servo nobile [illegible]

[T.] Padre nobile *nelle compagnie drammatiche. Chi fa le parti di padre serie, quand'anco siano ignobili per altro* [illegible] *che seguono*.

IX. [T.] *La parte si chiama a dir delle forze* [illegible] *parecchi tra i sensi not.* Non son sì [illegible] le parti nobili. *Senza toccare* [illegible] *così chiamano,* [illegible] *può l'uomo prendere più o men* Nobil parte *nella cosa.*

[T.] *Ma per* [illegible] *secondo le idee* [illegible] *com.* [illegible] *dal senso mor. e intell.* Nobili propositi. Intendimento [illegible] Nobile Meta. Scopo. — Nobile eccitamento. — Nobil concetto.

[T.] *Petr. Son.* 151. *part.* I. Pasco la mente d'un sì nobil cibo Ch'ambrosia e nettar non invidio a Giove.

[T.] Nobili tradizioni. — Nobile [illegible] *Fior.* 4. 143. [illegible] gloriosa non fosse sola [illegible] con[illegible], è [illegible] Nobile come [illegible] anche atte-[illegible] [illegible] ma che se con nobili concetti [illegible] [illegible] pensare. Frasi che e [illegible] [illegible] Nobili parete, [illegible] dello stile. — Nobili scritti, in entrambi i sensi.

[T.] Ar. Fur. 22. 93. Il nobil atto e di splendor non taccia La vaga Fama. — Nobile azione ha senso più pieno, perchè può essere una serie d'atti.

[T.] Nobile uffizio. — Soave e nobile uffizio. — Il nobile [illegible] del [illegible].

[T.] Nobile agone. — Nobile arringo. — Nobili imprese.

[T.] Una nobile guerra. La negaz. preced. dice meno che [illegible] [illegible] essere mero eufem. e Non nobile vendetta, può anco significare vendetta vile.

Delle pers. [T.] Nobile campione. Albans. Bocc. Decam. [illegible] 207. Tanto è più da onorarla la donna, quanto ella è [illegible] nobile [illegible] nutrice che ricchezze, e [illegible] delle cose di casa.

[T.] Nobile arte. Professione. Industria. — Nobili esempi. — Vita nobile davvero. — Nobile storia.

[T.] Ancora più gen. Nobile pregio, fregio. Ar. Fur. 32. 39. [illegible] se non [illegible] questa fedeltà. Alcuna valse a cui nobil costume? [illegible] Dove la ha imparati? Qui [illegible] più a seguito. Costume, segno di gentilezza. — [illegible] — [illegible] che le [illegible] si [illegible] dalle men nobili.

X. [illegible] Fr. Giord. 2. 115. [illegible] Nobile meretrice [illegible] e [illegible], e nobile [illegible] — Nobile vergogna potrebbe intendersi [illegible] [illegible] [illegible] e bene la retorica e la pedanteria [illegible] [illegible] Nobile pirata, nè Nobile [illegible] zione e [illegible] Nobile [illegible] ancora [illegible] e [illegible] Nobili vendette, sebbene [illegible] Nobile maniera di vendetta è il perdonare, quando l'uomo ha potere di prender vendetta.

XI. Di bestie. [T.] Nobile destriero. — Il cavallo, bestia nobile. Nobile [illegible] anco a cosa, e un cane di generosa origine, è detto in Tosc. Cane nobile.

XII. Di cose. [T.] Nobile aspetto, Nobili sembianze, di pers.

[T.] Nobile edifizio. D. [illegible] Un nobile castello Sette volte cerchiato d'alte mura. — [illegible] mento nobile. — [illegible]

[T.] [illegible] Aveva al cappello un nobil [illegible] di [illegible]

[T.] Perz. Cons. Bar. 1. 142. Il monte Vesuvio, al presente [illegible] sopra ogni altro monte, per la [illegible] de' vini greci, è nobile e famoso.

[T.] [illegible] Conv. 97. Così nobile consiglio per le sue strade.

† NOBILE. Avv. Nobilmente. Rim. ant. [illegible] 120. [illegible] E signoreggia con [illegible] siccome si conviene.

NOBILEA. S. f. Si usa per qualificare in senso spregiativo la gente nobile. (Fanf.) [illegible] [illegible] Dal contrario Lato splendea [illegible]

NOBILEMENTE. V. NOBILMENTE.

NOBILESCO. [T.] Agg. Di cosa dispr., da Nobile, della razza e dei costumi. [T.] A boria nobilesca. — Sangue nobilesco.

[T.] [illegible] Anco in senso buono. Un far nobilesco, signorile.

† NOBILEZZA. S. f. Nobiltà. La qualità astratta di chi è nobile. (Fanf.) Esp. Pat. Nost. 4. C. [illegible] [illegible] tua nobilezza, tua bontate. [illegible] Secrum. [illegible] avere di [illegible] nobilezza [illegible] di loro [illegible] Car. Long. Sof. 98. (M.) Desiderava ciascun che si [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] nobilezza [illegible] conveniva. (Camp.) Guid. G. [illegible] 21. Ma io vi dirò [illegible] nobilezza, che molta maraviglia [illegible] per [illegible] [illegible] cap. 166. [illegible] vergogna aveva sormontata nobilezza di cavalleria.

2. † E fig. Sen. Pist. [illegible] sarebbe providenza, e nobilezza e [illegible] magnanimitade, che di questo [illegible]

† NOBILIORE. Agg. Più nobile. Aureo lat. Sacchet. Sermoni, pag. 26. (Fanf.) L'orazione ci fa pensare [illegible] esser nobiliore di noi.

† NOBILIRE. (Cors.) [illegible] che pare usato in forma neut. [illegible] da [illegible] Gesuat. 7.

NOBILISSIMAMENTE. Avv. Superl. di NOBILMENTE. Lat. [illegible] Mariel. V. Lett. 63. Gentiluomo nobilissimamente [illegible] educato.

[T.] Nobilissimamente procedere. — Esporre i propri concetti.

2. E per estens. Bocc. Nov. 7. g. 1. (C.) E lui nobilissimamente d'una sua roba vestita. [illegible] 4. 39. Avevagli [illegible] sale e camere fornite nobilissimamente di [illegible] e di ricchi apparecchiamenti. Cavalc. [illegible] 81.

[Cors.] Frescob. [illegible] 142. [illegible] Andrea [illegible], e [illegible] nostro famiglio, i quali facemmo [illegible] nobilissimamente.

NOBILISSIMO. Agg. Superl. di NOBILE. Aureo lat. Nov. ant. [illegible] La [illegible] toscana, nobilissimo signore [illegible] ricca e nobile ambasceria [illegible] imperatore [illegible]

2. Fig. [illegible] 135. 2. (C.) Questo Dante fu nobilissimo dicitore in rima. Bocc. Nov. 4. g. 10. Fu dunque in [illegible] nobilissima città di Lombardia, un cavaliere. Pallad. Apri. 8. La terra [illegible] genera con le gocciole di vena raccolte delle [illegible] ma è di sapore nobilissimo. [illegible] [illegible] se scampato son di questo inferno. [illegible] nobilissimo in eterno. Segg. [illegible] esp. 97. [illegible] [illegible] [illegible] per uso delle sue bellissime, e nobilissime esperienze.

[T.] [illegible] Poem. Er. Nobilissimo poema l'eroico.

E nel secondo caso. Vit. S. M. Madd. 2. [illegible] nobile da [illegible], e nobilissimo [illegible] [illegible]

[T.] Nel senso più degno. [T.] D. Conv. 135. Quelle nobilissime creature gli Angeli. Segner. Pred. 20. [illegible] sempre affaticate [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] Questa nobilissima perfezione. — [illegible] [illegible]

[T.] Nobilissimo martirio. — La nobilissima corona dei martiri.

II. Senso intell. [T.] D. Conv. 163. Nobilissima e bellissima filosofia. — Nobilissime [illegible]

[T.] [illegible] Bell. [illegible] 2. 2. [illegible] tale tra sporti ed [illegible] nel [illegible], che [illegible] permesso [illegible] [illegible] nobilissima arte. Magal. Lett. fam. 1. 2[illegible] [illegible] conversazioni [illegible] [illegible] pel [illegible] dell'Italia. (Pel.) Red. Lett. 6. 2[illegible] Tal [illegible] [illegible] è nobilissima [illegible] [illegible]

[T.] Red. Lett. fam. 2. 408. [illegible] [illegible] nobilissimi [illegible] F. 1. 220. [illegible] la voce prosastica [illegible] consolata da [illegible]

[T.] Libro [illegible], per quel che contiene. Stampa [illegible]

III. Senso mor. e civ. [T.] [illegible] 85. Pad. 2. 308. [illegible] di casa [illegible] la [illegible] a ogni avversità, e [illegible] [illegible] Sal. [illegible] Tosc. 1. [illegible] Tutto il suo [illegible] era una brama [illegible] di [illegible] e la barbarie di [illegible] [illegible] [illegible] 42. [illegible] nobilissima gente di [illegible]. In questo senso [illegible] [illegible] [illegible] così la [illegible] città della Grecia, e per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] acutissimo. — Sede nobilissima [illegible]

IV. Della nobiltà nel senso [illegible] [T.] Memor. Ital. Art. 3. 1. 2. Le arme della nobilissima casa Tassi. Baldin. Dec. 5. 134. [illegible] in [illegible] de' nobilissimi giovani, [illegible] in tutte le buone arti e scienze. Cas. Lett. Tosc. 10. Non solo per la congiunzione ch'egli ha con la nobilissima persona di V. E., ma ancora per le [illegible] condizioni della sua. Red. Lett. 1. 434. [illegible] di [illegible] nobilissimo signore, [illegible] ducono. F. Lett. Fam. 1. 206. [illegible] sommamente che il nobilissimo Signore [illegible] [illegible] con emulazione d'orzo o di riso abbronzato.

* † NOBILISTA. S. m. Chi ostenta d'esser nobile. Gar. [illegible] (Fanf.)

† NOBILITÀ. V. NOBILTÀ.

NOBILITAMENTO. [T.] S. m. Atto ed effetto del nobilitare. [illegible] nel fig. Della stile, della lingua [illegible] [illegible]

NOBILITARE. V. a. Far nobile. Rendere ragguardevole. Aureo lat. [illegible] 2. 3[illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] cerca di nobilitarsi per matrimonio.

2. Di nobiltà morale, e di dignità mentale. Dant. Par. 33. 4. Tu se' colei che l'umana natura Nobilitasti sì, che [illegible] suo fattore Non si sdegnò di farsi sua fattura. [illegible] 11. 3. 15. [illegible] la nostra [illegible] (Cors.) Sen. Ben. Varch. 3. 30. [illegible] principe della sua [illegible] [illegible] [illegible] colle cose fatte da [illegible] ancora materia a [illegible] di operare grandissime cose.

Nobilitarsi, rifl. att. Innalzarsi che altri fa con degnità operare [illegible] nobili. (Fanf.)

[illegible] con parole. Bocc. Nov. 7. g. 6. [illegible] Ciascun [illegible] nuovo argomento [illegible] [illegible] sopra [illegible] Baroncí.

3. [illegible] [illegible] Nov. [illegible] 1. pref. Intesa adunque che cosa egli lo [illegible] fare con la sua costruzione nelle altre materie, poi che senza [illegible] argento [illegible], che è sostanza comune e rozza, passandosi per mezzo con ragione [illegible] [illegible]

[T.] Senso spirit. ch'è il più nobile. Pos. [illegible] Bell. Man. [illegible] quel che tanto ha sopra ogni altro Stato [illegible] la natura umana. [T.] Nobilitare il cuore, L'anima, Gli animi.

[T.] [illegible] che nobilitano l'intelletto.

[T.] [illegible] buone [illegible], ma principalmente co' sentimenti degni nobilitare lo stile. — Nobilitare la lingua non [illegible] col [illegible] [illegible] che da [illegible] [illegible] usate, [illegible] adoprare in modo [illegible] [illegible] [illegible] a esprimere e [illegible]

[T.] Nobilitare la razza, non co' titoli di nobiltà [illegible] con esempi degni d'essere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non sapete [illegible] voi stessi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] nobilitarsi. Ma [illegible] a [illegible] per forza o [illegible] o paura, e [illegible] [illegible]

[T.] Il lavoro nobilita, se consacrato a nobile intento.

NOBILITATO. Part. pass. e Agg. Da NOBILITARE. Aureo lat. Giamb. Com. 120. [illegible] [illegible] [illegible] Fr. As. 1. Firenze [illegible] [illegible] castello [illegible] nobilitato, e [illegible] suoi signori.

[T.] Prov. Tosc. 176. [illegible] nobilitato non conosce suo parentado.

2. E per estens. Buon. Fier. 3. 4. 4. (C.) E un orpello e di [illegible] e [illegible] [illegible] Nobilitat[illegible]

3. [T.] Quasi fig. Magal. Lett. At[illegible] lo veggo poche piante [illegible] [illegible] stato [illegible] di natura [illegible], producano [illegible] [illegible] che [illegible] si [illegible] [illegible] produrre nobilitate e [illegible] in generazione per via di comune [illegible] coll'industria umana.

4. Per Celebre, Molto noto, parlando di azioni biasimevoli. Segn. Stor. 7. [illegible] (M.) Fu [illegible] [illegible] Scrilia, per crudeltà [illegible] de' nuovi tormenti, e per eccessiva [illegible] nobilitato, ed [illegible] [illegible]

NOBILITATORE. Verb. m. da NOBILITARE. Caro. Car. [illegible] [illegible] [illegible] 29[illegible] Non [illegible] che il padre [illegible] fosse lo [illegible] esso di tutta loro [illegible] nobilitatore.

NOBILITAZIONE. [T.] S. f. Atto e cerimonia del l'aggregare al ceto dei nobili chi nobile di razza non era. È uso un mod.

NOBILMENTE. Avv. Da NOBILE. Nobiliter in Vitr. [illegible] Carmo. Cap. gen. 14. [illegible] che sono nati nobilmente, i quali, oltre la natura, [illegible] azione [illegible] opere si [illegible] hanno una cosa [illegible] una continua gelosia dell'onore, alcuni di non macchiar parte nel nome de' [illegible] passati, [illegible] il proprio loro, alcuni [illegible] di voler passar innanzi, o almeno di non restar addietro a' loro predecessori nelle opre della virtù. [T.] [illegible] Cron. Stor. [illegible] [illegible] [illegible] nobilmente accresciuti [illegible] da' [illegible]

Alla nobile, modo avverb. Secondo il costume de' nobili, Secondo che a nobile si conviene. (M.)

2. Splendidamente. Magnificamente. Bocc. Nov. 7. g. 1. (C.) [illegible] nobilmente [illegible] G. [illegible] 217. [illegible] Tornati a [illegible] per [illegible] [illegible] nobilmente ricevuti. Alam. [illegible] 9. 13. Che ca-

versi compagni assai grandette, Con patto di trattarsi nobilmente. [T.] Vit. S. 2. 302. Arse il borgo del Fosso Arnonico a Pisa, il quale era [illegible] e accasato e [illegible] stato [illegible] Firenze sani e salvi. E 187. Molto si maravigliavano che [illegible] di [illegible] le re potessimo essere così nobilmente addobbati.

[T.] Nobilmente decorare il vestibulo. — Nobilmente adorno.

Nov. ant. stamp. ant. 3. M. Trassero di prigione, e donaronli molto nobilmente. E 4. Trovò un uomo di corte nobilmente [illegible] arnese. [Camp.] Bib. Sap. 14. Nobilmente lavorò con l'arte sua, [illegible] l'arte sua, per figurare la similitudine [illegible] un legno negato. E Macab. [illegible] 14. [illegible] sì fu [illegible] di morire [illegible] essere sottomesso a peccatori [illegible] mori. F. S. Gir. Test. 86. Francamente e voi assai semplicemente e nobilmente e [illegible] assistente [illegible] fatto servizio. F. Fr. Giord. Tratt. E questa [illegible] stituzione de' servi di [illegible] S. Ag. [illegible] la dispone in altro modo troppo nobilmente. E Guid. G. [illegible] 14. E lì sovra sopra uno maraviglioso cavallo molto nobilmente armato.

[T.] Per [illegible] soavemente, o sim. Sentono nobilmente. — [illegible] grandi pensieri. Nobilmente riprende.

3. Per Ornatamente. Pallad. Genn. 15. M. Se si semina [illegible] nasce nobilmente, e agguale, ed [illegible].

NOBILTÀ, † NOBILTADE, † NOBILTATE, † NOBILITADE ecc. e **NOBILITÀ**. Onore che i principi e le repubbliche danno alle persone e alle famiglie in premio di virtù o d'industria, o di [illegible] lodevole, e che spesso per legge trapassa ne' discendenti. Nobilitas aurea lat. Dant. Conv. 97. C. Ad a questo, cioè quelli che hanno intelletto, che son pochi, è manifesto, che nobiltà umana non sia altro che seme di felicità. E Par. 16. O poca nostra nobiltà di sangue. Bocc. Nov. 10. g. 10. [illegible] sempre la mia bassa condizione alla vostra nobiltà in alcun modo non convenirsi. Guicc. Stor. 3. 159. Mon. [illegible] sospetto che a compassione [illegible] età e della nobiltà [illegible] parenti non [illegible] gassero [illegible] a sovvertire de' giudizio. Buon. Tanc. 4. 3. M. Ma questa nobiltà che se ne fa?

2. Per l'Ordine, o l'Università di nobili. Segn. Stor. 6. 235. C. Il Re accoglie con molte carezze e onore gli ambasciador, [illegible] venghino a far seco amicizia, essere sono [illegible] di far confederazione [illegible] la nobiltà. Segr. Fio. Op. 160. (M.) Il padre lo mandò a Pisa a faccende di mercatare, nelle quali tutta la nobiltà di Firenze si esercita. Guicc. Stor. 3. 133. (Man.) Per li danni che tanta nobiltà Francese si percosse.

[F. T-s.] Angull. Metam. 1. 47. Una splendida via nel ciel riluce Candida sì, che del latte s'appella. La nobiltà del ciel vi si riduce, La plebe alberga in questa parte e in quella.

3. Per Buona Generosità. Bocc. Nov. 10. g. 1. (C) Acciocchè, come per nobiltà d'animo [illegible] divise siete, ancora per eccellenza di costumi separate dall'altre vi dimostriate.

4. Per simil. vale Eccellenza, o Il valore di qualunque si voglia cosa. Dant. Conv. 173. M. Per questo vocabolo di nobiltà s'intende perfezione di propria natura in ciascuna cosa, onde non pur dell'uomo è predicata, ma eziandio di tutte le cose, che l'uomo chiama nobile pietra, nobile pianta, nobile cavallo, nobile falcone, qualunque in sua natura si vede esser perfetta. Tes. Br. 1. 14. (C) Molte volte [illegible] l'anima per natura, ma ella [illegible] la sua nobiltà per lo mescolamento del corpo, ch'è fievole e [illegible] peccare. E 4. 4. Queste sono pietre che l'uomo [illegible] perde, le quali son pietre di grande nobiltà, e spezialmente in medicine. E 7. 60. Nobiltà non è altro se non quello che adorna il cuore d'uomo buono amore, dunque in colui non è nulla nobilitade, che usa vita disonesta. Nov. ant. 1. 4. Non avea dimandato della virtù delle pietre, le quali erano di così grande nobiltade. Dant. Inf. 2. Qui si parrà la tua nobilitate. Segner. Pred. Pa. Ap. 4. 5. Il quale [illegible] avea [illegible] fatto [illegible] una somma nobiltà di costumi.

[Camp.] Dav. Dan. Mascar. 5. Prol. Nel uno [illegible] chiarisci la scienza della nobiltà [illegible] di Vegezio. F. S. [illegible] Se tu vuoi mostrare la nobiltà tua, mostrami la libertà dell'animo tuo.

[Camp.] Cadere di nobiltà, per Perdere parte dell'eccellenza ricevuta da Dio. D. 3. 7. Di tutte queste cose s'avvantaggia l'umana creatura, e s'una manca, di sua nobiltà le conviene che caggia.

5. [illegible] Nobiltà di pensieri, di concetti, di pennelleggiare, e sim., dicesi Quella eccellenza e dignità che si vede espressa nelle opere di pittura, di scultura, e d'architettura. Baldin. Decenn. 5. 115. M. Il signor Cavaliere Gio. Batista [illegible] la fa e [illegible] bel [illegible] quadri una mezza figura al naturale d'una femmina molto lodata per la nobiltà dell'aria e per la morbidezza del colorito.

[T.] Nel senso più degno. [T.] G. [illegible] è la vera e unica nobiltà. D. Conv. 136. Nobiltà delle creature. [Pol.] Med. Arb. Cr. 18. Quanta nobiltà fu data alla Vergine sua madre! [T.] D. Conv. 5. Avanza [illegible] di ogni nobiltà d'animo [illegible] rimesso. [Pol.] Sent. Mor. 3. 67. La nobiltà ledisce e offende chi prega colui che non è degno d'essere pregato.

[illegible] Senso intel. [T.] D. Conv. 171. La scienza è [illegible] per la nobiltà del suo suggetto, e per la sua certezza. D. 178. La nobiltà della filosofia.

[T.] Bartoli. Nobiltà di spirito, in senso più gen. che Nobiltà d'ingegno. — Nobiltà di concetto nell'arte, ma in ogni serie d'azioni può essere Nobiltà di concetto.

[T.] Nobiltà di pensieri nel componimento. — [illegible] D. Conv. 79. Nobiltà del [illegible].

[T.] Nobiltà di lavoro d'arte.

III. [T.] Nobiltà di forme. In senso [illegible] più gen. [illegible] 145. Nobiltà della forma delle cose. [Cors.] Fass. Dial. 2. 106. Considerando [illegible] le cose non sia altro che [illegible] de la [illegible].

[T.] Nobiltà d'aspetto, di portamento, di tratto, di modi.

IV. [T.] Il corpo de' nobili, o in un paese, o in gen. [Cors.] Segr. Fior. Disc. 1. 2. Essendo diventata a loro [illegible] [Val.] Buon. Serm. 1. 1. c. 32. Aveva [illegible] nobiltà nuova fatta da lui, e letteraria. [T.] [illegible] 283. Se nei [illegible] B. Segn. Stor. [illegible] [Pol.] Chiabr. Serm. 27. Tra i [illegible] Spettacol [illegible] la nobiltà [illegible], Già lamp[illegible] d'estro.

V. [T.] Di questa che dal Parini fu detta De' lombi e Dante la dice [illegible], nell'atto di pur [illegible] dicendo (3. 16.) O poca nostra nobiltà di sangue. Lib. Amor. 1. [illegible] rasinessa da suoi [illegible] e [illegible] da [illegible], come per condotto. — Grado di [illegible] Antica nobiltà, questa viene dagli antenati ne' quali era, se non è più congiunta con qualche potestà. — Antica nobiltà. — Nobiltà storica, se con documenti di storia noti a molti si può confermare. Alta nobiltà, nel senso di Antica, e quasi antiquato. Può interpretarsi dire La più cospicua o potente; il miglior senso sarebbe La moralmente e civilmente maggiore, e in certa accezione la più alta [illegible] e la più bassa, come Alta e Profonda [illegible]. — Patente di nobiltà. — Si investe della sua nobiltà. Prov. Tosc. 173. Necessità, abbassa nobiltà. (I nobili in bisogno e sprezzati [illegible] e il bene [illegible] di tentarlo a [illegible].) Pallav. Ben. 4. § 40. Nè meno è desiderabile quella nobiltà che fa essere o fa stimar pretensore di qualche dominio posseduto da personaggio potente. — Fumo della nobiltà. Prov. Tosc. 171. La nobiltà è come lo zero, se non mai [illegible] qualche altro numero, nulla [illegible]. [Pol.] Chiabr. Serm. 26. Or se quaggiù ricoverta [illegible] non son veraci scorte Da [illegible] uomo [illegible] felice, [illegible] rimane a seguir, salvo virtude?

NOBILUCCIO. [T.] S. m. Dispr. o atten. di Nobile. Nobile di nobiltà poco pregiato, poco pregevole. Giusto Gretto.

[T.] Arcagie di nobiluccio.

NOBILUME. S. m. Il ceto de' nobili, detto per vilipendio. (Fanf.)

† **NOBOLE.** Agg. V. NOBILE. [T.] Debole rimane [illegible]. Perchè?

† **NOBOLE.** Sost. V. NOBILE, ecc.

† **NOBOLTÀ.** V. NOBILTÀ.

NOCCA. S. f. Nel pl. Nocca. Congiuntura delle dita delle mani e de' piedi. [illegible] Nodo [illegible] Son. 11. (C) Il [illegible] grossi, [illegible] Con que' cazzotti delle [illegible] Malm. 2. 9. Teneva gli occhi in molle e i calli a vite E le nocca col petto sempre in [illegible]. E 3. 8. Quivi si vede una progenie arguta Che si conta nelle sante nocca. Buon. Fier. 4. 3. 7. E di sadire [illegible] andare attorno Mescolate e ritornar [illegible] nocca. [Cont.] Doc. Trat. scherma. 57. Avendo il pugnale in mano, io voglio che sia lo [illegible] in questo modo che [illegible] che voi [illegible] suo [illegible] venga a [illegible] delle nocche [illegible] mezzo della mano e l'altro [illegible] venga a guardare la drittura del braccio, presentando sempre [illegible] del pugnale [illegible] a spada avversaria. [illegible] 161. [illegible] (Tiberio) con la nocca rompeva il capo d'un fanciullo e d'un giovanetto ancora.

2. Dare delle nocca, vale Dare dei pugni. Lasc. Rim. 2. 24. (M.) Diedi lor delle nocca, e poi de' sassi [illegible] dinanzi gli mettesso [illegible].

3. (Vet.) [illegible], Strumento di Nobile. Importantissima articolazione delle membra dei quadrupedi, che sta tra lo stinco ed il pastorale, detta dai francesi Boulet, per la sua forma rotonda.

NOCCA. S. f. (Bot.) Pianta di più specie, che ha le foglie divise a guisa di una mano, e le cui radici sono purganti. È una specie di Elleboro. (Fanf.) [illegible] Piede di lupo, erba nocca. [illegible] Ricett. Fior. 1. 35. (C) L'elleboro nero è simile alla nocca, così chiamata volgarmente nel nostro paese, e [illegible] per elleboro vero. E appresso: Non terminano le sue [illegible], come quelle della nocca, ma terminano quasi in rotondo.

NOCCHIA. S. f. La nocciuola quando è ancor verde. (Fanf.) La [illegible] è una delle forme [illegible]. [illegible] per le strade [illegible] le nocchie.

† **NOCCHIERA.** S. f. di NOCCHIERE. Accad. Crusc. Stor. 1. 68. (Fanf.) A una simile nave e a una [illegible] si poteva molto ben presumere una vela [illegible].

NOCCHIERE. V. NOCCHIERO.

† **NOCCHIERÌA.** S. f. [Cont.] Ufficio, Opera del nocchiere. Nauclerius e Nauclericus agg. [illegible]. Cons. mare, Ord. 38. Il guadagno [illegible] del nocchiero, avera della sua nocchieria debba essere tal [illegible].

NOCCHIERO e **NOCCHIERE.** S. m. Colui che governa e guida la nave. Nauclerus aureo [illegible]. [Cont.] Cons. mare. 60. [illegible] sia sufficiente a nocchiero, che sappia compassare, [illegible] vele e [illegible], e cognoscere la volta con che [illegible] al suo contrario. Franch. Sacch. Op. [illegible] (C) Nocchiere è quello uomo che guida la nave, e che la [illegible]. G. E così navigando per molti dì e molte notti sotto il conducimento del [illegible] nocchiere ... F. [illegible] 5. 45. Le gravi [illegible] hanno i nocchieri e marinari, e [illegible]. Dant. Inf. 3. Quinci fur quete le lanose gote Al nocchier della livida palude. E Purg. 6. Nave senza nocchiero in gran tempesta. Petr. Son. 26. part. [illegible] Ed Orione armato Spezza a' tristi nocchier governi e sarte. [illegible] Fr. [illegible] 31. 283. [illegible] rimesso, e negligente è come nocchiere e rettor di nave sonnolento al tempo della tempestade, e come speculator cieco, e banditor muto. Ar. Fur. 23. 16. Così si parte col pilota innante Il nocchier, che gli scogli teme e vento. [T.] F. 19. 62. Galea provvista di [illegible] ciurma e di nocchieri esperti. — Capitani e nocchieri.

[Cont.] Nella marineria dello Stato è quel sott'ufficiale che comanda i marinai, non i soldati. Fr. Ma[illegible] Dudley Arc. mare. [illegible] 3. Il capitano del vascello deve comandare a tutto, se bene sotto lui il capitano dell'infanteria comanda la soldatesca, il nocchiere la marineria. Cons. mare. [illegible] A questo debba giurare il capitano, e il Nocchiero maggiore, e li caporali.

2. [T.] Trasl. Nocchiero dello Stato, Chi lo governa.

† **NOCCHIEROSO** e **NOCCHIOROSO.** Agg. Pieno di nocchi, o nodi. Pallad. Nov. 7. (C) Se il pesco fa le pesche nocchierose e fracide, scalzalo un poco lungo terra [illegible] ha [illegible] putrida.

NOCCHIERUTO, NOCCHIORUTO e † **NOCCHIOLUTO.** Agg. Nocchieroso. Morg. 5. 49. (C) Quel [illegible] pare un albero di nave, Aspro, duro, nocchieruto, e grave. E 17. 40. E tosse per ispada un mazzafrusto Con tre palle di piombo [illegible] Ferrato e nocchieruto e grave e giusto. Lor. Med. canz. 20. 5. E [illegible] a ogni modo il più [illegible] è cresciuto, Lungo e grosso e [illegible] e sodo [illegible] gambe nocchiolute. Buon. Fier. 52. 2. [illegible] la nocchieruta e grossa [illegible] ha percossa. Fr. As. 12. [illegible] delle che egli fosse stato quel serpente che attorcigliavano i [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] E [illegible] per esse un tal fusto di legno, e rottone un pezzo [illegible] grosse [illegible] egli non resto mai di battere, [illegible]

NOCCHINO. S. m. *Colpo dato sul capo col le nocca delle dita o pugno chiuso.* (Fanf.)

NOCCHIO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Ingrossamento per lo più di forma bislunga che formasi nelle superficie de' corpi legnosi, fusto, e grande [illegible] che da una gemma che sta appiccata di sotto della corteccia. Più nocchi riuniti assieme danno origine ad un masso irregolare [illegible], che suolsi indicare col nome d' Escrescenza,* e Nucleus [illegible] *Spet. nat.* [illegible] Fibre trasversali, che rendono il legno duro e difficile a spaccarsi, e vanno a terminare ne' nocchi, nella base, o ne' picciuoli delle foglie e delle frutta.

Dant. Rim. 16. (C) E' non è legno di sì forti nocchi, Nè anco tanto duro a [illegible] pietra. *E Inf.* 13. Ancor [illegible] come [illegible] questi nocchi. *Fr. Sacch.* 1. 8? Cresce [illegible], e senza nocchi. La spande [illegible] a l'orea [illegible] *Bellin. disc.* 1. 268. (M.) Tutta questa lunghezza della canna è fatta o [illegible] tra le loro estremità [illegible] del massiccio della canna, che si chiamano nodi, o nocchi della medesima.

[T.] *Prov. Tosc.* 128. Alle volte, de' cattivi nocchi si fanno di buone schegge. *Però, o cose che paiono non buone, chi sappia può farne buon uso.*

(Agr.) *Nocchi si dicono ancora certi quasi ossicelli che si generano nelle frutte e che le rendono, in quella parte più dure, e men piacevoli a mangiare. Questa voce si trae dal lat. Nucleus,* [illegible] *da Lucan. in senso di osso chiuso nel frutto, e così disse Plinio Nuclei olivae per osso di oliva. Per altro il ted. Knochen val Osso, Innar Nuke. Midollo dell'osso, ovvero Osso con la midolla.* (Mt.)

2. (Miner.) *Pezzi informi di minerali di vario colore detti ancora Noccioli. Targ. Tozz. Viagg.* (Fanf.)

3. **Nocchi della schiena.** *Le vertebre.* (Fanf.) *Salvin. Annot. Fier.* p. 479. c. 1. 2. (Gh.) All'umano [illegible] tiro a mezza vita, incurvandosi [illegible] i nocchi e nodi della schiena.

NOCCHIOLINO. S. m. *Dim. di* NOCCHIO. *Cennin. Libr.* 4. cap. 125. (Fanf.)

† **NOCCHIOLUTO.** V. NOCCHIERUTO.

† **NOCCHIONOSO.** V. NOCCHIEROSO.

† **NOCCHIORUTO.** V. NOCCHIERUTO.

NOCCHIOSO. Agg. *Nodoso. Non com. Pallad. Mar.* 25. (C) In forma volemo trovare il corpo del toroncone rilevato, e nocchioso, è tutto il corpo, cioè la sua persona, pieno spesso di muscoli, cioè che sia nocchioso. (*Qui per simil.*)

NOCCHIUTO. Agg. *Nocchieroso. Cariff. Calc.* 2. 67. (C) E in sulla spalla teneva un bastone, [illegible] avrebbe messo al Ercole paura, Si smisurato ch' era un pezzo d'abeto, Nocchiuto e grave, ch' un masso [illegible] *F.* 3. 9? [illegible] non eran, che bastoni [illegible] Nocchiuti e gravi. *Buon. Fier.* 3. 4. 8. L'abitazion de legni, Storti, nocchiuti, duri [illegible] [T.] *Salvin. Eneid. volg.* 7. 5?9. A cui sono All'improvvista, questi di tizzone Abbrustolato [illegible] Nocchiuto [illegible]

2. † *fig. Buon. Fier.* 3. 4. 9. (M.) E ne fenoce o saette h' uno in me forza. E son tutto nocchiuto e [illegible]

NOCCIOLA. V. NOCCIUOLA.

NOCCIOLETTO. S. m. *Dim. di* NOCCIOLO. *Lib. cur. malatt.* (C) Cava l'anime de' noccioletti delle ciriege, e pestan nel mortajo con pestello di legno. *Bellin. Bucch.* 1. 116. (M.) Ognun di esso è di figura come di nocciuola d'uva, ed a vedergli tutti insieme pajono tanti di que' noccioletti [illegible] per lo lungo [illegible] filo. [F. T. s.] *Mattiol. Diosc.* [illegible] sono alcuni noccioletti [illegible] il seme.

NOCCIOLINO. S. m. *Dim. di* NOCCIOLO. *Frutt. degr. con. nom.* (C) Così sono i noccioli delle visciole salvatiche, le quali nascono per le siepi.

2. (Camp.) *Per Nocciuolo di cosa tritata. Vettor. Colt. Ulit. Mascal.* p. 33. Questa gomma si [illegible] e suppestare, e poi tenerla so [illegible] e poi con quello [illegible] aceto macinarla nel mortajo col pestello, [illegible]

3. (Fanf.) *Giuoco dei fanciulli che si fa come il* *Nocino, salvo che invece di noci, si fanno le castelline con Noccioli di pesca.*

NOCCIOLO. S. m. (Bot.) *Osso che si genera nelle frutte, come pesche, susine, e simili, e che si contiene dentro di quello, e contiene l'anima o il seme onde nasce l'albero. Plin. Nucleolus.* [Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 178. [illegible] l'altre piante [illegible] di sotto [illegible] d'intorno, alcune di mezzo, al picciolo [illegible] palma, il quale è l'osso del dattero, l'ha quasi dal suo dosso, e quivi è un pertugio stretto, quanto lungo, per lo quale il suo germoglio esce fuori.

C. 2. 8. 3. (C.) Quando s'innestano nel tronco del salcio i rami de' prugni, e de' ciriegi, o d'altri frutti che abbian noccioli, diventano i frutti senza noccioli. *Fead. gov. fam.* 46. Se la [illegible] avere [illegible] rato a baratieri [illegible] segnati per noccioli [illegible] *Pallad. Genn.* 15. [illegible] che le mandorle nasceranno scritte, se s'aprisse a [illegible] tagliasse [illegible] *F. Novemb.* 7. Al [illegible] mettere tra li [illegible] quelli noccioli [illegible] pesca del [illegible] mescolando terra e letame e empiendone [illegible] *Sagg. nat. esp.* 268. Si ripone [illegible] in [illegible] schegge i noccioli [illegible] pinocchi [illegible] e i [illegible] fatti [illegible]

2. † *Per Vinaccinolo. Vit. Mar.* (C) [illegible] uve passe senza noccioli [illegible] ogni [illegible] *E appresso.* La sua refezione [illegible] il mele fatto con uve passe senza nocciuoli.

3. *Per simil.* [Cont.] *Spet. nat.* XII. 218. Il nocciolo [illegible] è un massiccio informe, a cui si dà grossolanamente l'art[illegible] e i contorni, che debbe avere la figura. *E* 216. L'uso del nocciolo non è solamente di sostenere la cera e la [illegible] di cui siamo per parlare, [illegible] metallo e di scemare i peso della massa, facendosi internamente un gran vuoto. *Cell. Scult.* 3. E [illegible] piena. [illegible] che la tocca tutta a tua [illegible] si debbe cavare e [illegible] fino a basso [illegible] la detta terra sia ben cotta la qual parte si domanda il nocciolo [illegible] *Cell. Oref.* 123. [illegible] Si potrebbe muovere il suo nocciolo [illegible] *Gras.* [illegible] Parti separate [illegible] attorno a un nocciolo per formare un nuovo corpo.

4. **Due anime in un nocciolo,** *si dice di due intrinseci amici, e che sono come altrimenti si dice una stessa cosa. Cecch. Dot.* 5. 1. (C) Ella dice Geta [illegible] a me, come s'io non sapessi Che [illegible] seguito A quella nostra Maraviglia, ch' è [illegible] due anime in un nocciolo, ogni giorno A [illegible]

5. *Detto in prov.* **E bisogna dar piano sul nocciolo a voler che si salvi l'anima,** *e vale, Accorti che riesca bene un negozio e da procedere con cautela e molta avvertenza. Cecch. Prov.* 90. (M.) Si dice per proverbio, Che a volere che si salvi l'anima, E ci bisogna dar piano sul nocciolo. *F. Samar.* 1. 4. Io sono Un buon compagno, che per salvar l'anima Lo quanto io posso [illegible] sul nocciolo.

6. **Non valere una mano o due man di noccioli,** *prov. che vale Esser dappoco. Non esser buono a niente. Capr. Bott.* 4. 69. (C) Chè io ho veduto a miei di [illegible] pazzi, e che non son valuti due man di noccioli. *Varch. Suoc.* 4. 5. [illegible] tutto [illegible], con quella che non vale la vita sua due man di noccioli. *Lasc. Spir.* 5. 7. Tu non varrai [illegible] due man di noccioli.

7. **Non sapere accozzare in un anno, o sim., tre mani di noccioli,** *vale lo stesso. Bocc. Nov.* 5. g. 9. (C) In mille anni non saprebbero accozzare tre man di noccioli.

7. **Non istimare un nocciolo alcuno,** *vale fig. Non lo stimar punto, nè pur tanto quanto un nocciolo. Red. Poes.* [illegible] 257. (Man.) Signor Mannucci, io non gli stimo un nocciolo.

8. **La pesca avrà il nocciolo,** *dicesi proverb. ad accennare che l'una cosa avrà il suo effetto che verrà dopo un'altra. Lasc. Sibill.* 2. 6. (M.) Oggimai questa pesca avrà il nocciolo.

9. (Chir.) *Sorta di tumore che viene alla gola. Buon. Fier.* 4. 2. 1. (C) [illegible] *Annunziate lor* [illegible] credete loro gavoccioli Cacime, e in gola noccioli, Natte, e perpetue scesi.

10. **Noccioli,** *si dice anche a una sorta di giuoco fanciullesco. Malm.* 3. 57. (C) [illegible] e la [illegible] nobile stradiere, Che non giuoca alla buona, e meno [illegible] Noccioli [illegible] *Fead. gov. fam.* [illegible] [illegible] giuocando [illegible] noccioli, o maggiormente [illegible] per queste [illegible] tale suo posto o tuo [illegible]

11. [T.] *Fam.* Non fanno di noccioli, *Fanno davvero, non per chiasso, come chi giuoca a giuochi puerili.*

12. (Min.) **Noccioli** *si chiamano ancora per una certa similitudine que' come Granelli o Gruppetti che si trovano talvolta ne' marmi. Vasar. Vit.* [illegible] 1. p. 228. ediz. 2. (Gh.) Di questi marmi quelli della casa della de' Polverini [illegible] con [illegible] noccioli e [illegible] e senza que' nodi e noccioli che il più delle volte [illegible] essere [illegible] grandezza de' marmi.

NOCCIOLOSO. Agg. *Che tien del nocciolo. Che ha qualità e natura di nocciolo.* [illegible] *Sod.* [illegible] (Man.) Nei [illegible] si genera primamente le parti esteriori, perchè i semi per lo più sono legnosi e [illegible] per il che bisogna che procedano [illegible] lentamente.

† **NOCCIOLUTO.** Agg. *Che ha nocciolo. Vit. Mar.* (C) La [illegible] uve passe non nocciolute. (*Se non è err.*)

NOCCIUOLA e NOCCIOLA. S. f. (Agr.) *Sorta di piccola noce, di [illegible] assai comune che [illegible] detto Nocciuolo, altrimenti Nocella e Avellana.* (Mt.) Nocciuola e Nocciola [illegible] V. anche NOCE, § 6. § 12. *Rt.* (C) E [illegible] tutte le case della marina, ov' erano [illegible] grano e delle nocciuole per lo [illegible] e molte ne restarò [illegible] del grano [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] g. 8. Cominciò a gittar le lagrime che parevan nocciuole, sì eran grosse. *Sagg. nat. esp.* 172. [illegible] una nocciuola di [illegible] *Agn. Pand.* 38. (M.) [illegible] noce [illegible] giuggiole, melagrane e altri frutti sani.

[T.] *Quasi a modo d'agg.* Color nocciuola. — Pane [illegible] corteccia come nocciuola.

NOCCIUOLAJA. *Aggiungi* [illegible] *una specie di ghiandaja.* (Fanf.)

NOCCIUOLO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della famiglia delle Cupolifere e della Monoecia poliandria del sistema di Linneo. La specie più nota e più utile è il Nocciuolo comune, Corylus avellana L., che cresce spontaneamente per i boschi, e che introdotto nelle terre domestiche diede origine a più varietà, di cui la più importante è quella detta Nocciuola da frutti grossi, o Lombarda* [illegible] *Corylus* [illegible] *maxima.* W. [illegible] *Juven. Nuces* [illegible] *Bocc. Nov.* 6. g. 10. (C) Tra ulivi, e nocciuoli, e castagni, e [illegible] *Lib. Son.* 75. Luogo ancor non [illegible] que' nocciuoli. Che tu diresti [illegible] sarebbon rossi.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 209. Gli arbori poi di frutti duri sono [illegible] il nocciuolo domestico [illegible] e le [illegible] sue, e [illegible]

NOCCIUOLO. S. m. (Zool.) *Pesce della specie de' pesci cani, ed alle volte si grande che arriva al peso di più che cento chilogrammi.* (Fanf.) *Red. Oss. an.* 65. (C) Quel pesce [illegible] chiamato [illegible] è un pesce cartilagineo della spezie de' cani, e talvolta è così grande, che arriva col suo peso alle trecento libbre.

† **NOCCO.** [T.] S. m. *Qui giace Nocco, diceva il P. Cesari che l'avrà preso da qualche commedia vecchia, e faceva vedere fine di commedie, intendendo Qui è il nodo, La difficoltà della cosa.*

NOCCOLA. S. f. *Nocca delle dita, e da uso comune a Pistoja, e lo scrisse fin dal secol XVII Niccolò Villani* [illegible] *Accad. Aldean. Rime* 54. (Fanf.) [illegible] la nocca fa dolce risonar la vuota bomma. *Dove si vede che anche nel plurale si dice Noccola, benchè il più comune sia Noccole.*

NOCE. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Genere di piante della Juglandacee e della Monoecia poliandria del sistema di Linneo. La specie più importante dal lato economico è il Noce comune, olim a probabilmente originaria dell' Asia, e che ormai si è fatto spontaneo nell' Europa media e meridionale. La coltura diede origine a più varietà che saranno indicate sotto la voce Noce del gen. fem. in signif. di Frutto.*

Cr. 5. 18. (C) Il noce è detto, perciò nuoce, imperocchè la sua ombra è nociva agli altri arbori. *E num.* 11. Dice Dioscoride che l'ombra del noce è molto nociva a coloro che sotto esso dormono.

[Cont. Il legname. Biring. Pirot. vi, 6. Il noce è [illegible] al [illegible] sorte di certi legnami, che sono porosi e leggeri, che per il volgo si chiamano dolci. Bart. C. Arch. Alb. 35. 16. Ma io mi maraviglio che appresso gli antichi non sia troppo celebrato il noce, [illegible] sì come si può vedere, ei sia ed alla maggior parte de' lavori e per farsene molto trattabile [illegible] Lant. Art. vved. G. III. 14. Il prefato Michelagnolo [illegible] per una sua [illegible] alla Ammannato, e dice che quando tale scala fusse d'uno bello noce non gli parria fuora di proposito, in pezzi de' noci secchi e stagionati non se ne troverebbe. — Baldin. Voc. Dis. 107. M. I periti di tal legname nelle nostre parti di Toscana distinguono due sorta di noci, uno che chiamano gentile, ed un altro che dicono malescio; e tutti due ne' lavori ricevono il pulimento e lustro, è però fra di loro questa differenza, che il malescio non riceve così morato come il gentile, ed il suo frutto non è punto [illegible] mercè l'essere il midollo del suo noce così fortemente fitto, e serrato nella sua cassa con [illegible] sì forte e stretta, che quindi non può cavarsi, senza rompere la noce in minutissimi pezzi.

[Cont.] Tavole di noce. Ord. Gab. Siena. La soma delle tavole d'oppio o di noce o d'altro [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 331. Meglio esser noce che noce. (Il noce si taglia perchè legno buono.) [T.] B. E il noce si picchia col bacchio, del moro si bruca la foglia.)

2. **Batter il noce.** Prov. che vale *Affaticarsi per rendere persuaso alcuno.* Menz. Sat. 2. (M.) Perocchè [illegible] che [illegible], Tu non predicator, batter il noce, Che il dire oltre non passa alla corteccia.

3. **Stare in sul noce.** Varch. Ercol. 92. (C) Dicesi ancora, quasi in un medesimo significato, stare in sul noce, il che è proprio di coloro, che temendo di non esser presi per debito, o per altra paura, stanno in Belosguardo, e non ardiscono spasseggiare l'ammattonato, cioè capitare in piazza, che i Latini dicono *Abstinere publico.*

4. *Trovasi usato anche nel gen. fem.* Pallad. Genn. 15. (M.) Le radici nega a tutti arbori si piano segare, quando si traspiantano, e mozzare il [illegible], ma alla noce noi dei fare. Bocc. Amet. 91. L'angulo a questo seguente teneva la frigida noce, dannosa a sè medesima co' suoi frutti, cagione d'aspressime battiture. Tass. Ger. 18. 37. Tronca la noce, e noce e mirto parve. Sannazar. Arcad. 153. (Gh.) Pastor, la noce che con l'ombre fredde Nuoce alle biade.

5. **Noce di Benevento.** *Pianta rinomatissima, dove il volgo credeva che si radunassero i folletti e le Streghe.* Red. Lett. 1. 31. (M.) E dopo lunghi aggiramenti si trovò per fortuna alla noce di Benevento, intorno alla quale stavano allegramente ballonzolando moltissime streghe. Gigant. St. d. (Gh.) Cerfuglio il più che puote ogni arte e ingegno Usa per tor la noce a Benevento.

[Cont.] Noce d'India, Metello, Moscato, Vomico. Brig. St. sempl. Indie. Dall'Orto. 112. Della noce d'India. Io non credo, che arbore alcuno si ritrovi più a proposito all'uso umano che la palma indiana. Cit. Tipocosm. 209. Arbori stranieri: la noce d'India e l'albero suo, il noce vomico e le noci sue, il noce metello e le metelle sue. Garz. T. Piazza univ. 83. Arbori stranieri come l'ebeno, i mirabolani, la cassia, il platano, la noce moscata, la noce d'India. Aud. Prat. spez. 37. La noce moscata è un frutto d'un albero indiano, la buona vuol esser fresca, greve, grassa. Ord. Gab. Siena. La soma de le noci moscade v. soldi.

NOCE. S. f. *La frutta del noce. Essa ha tre parti: il mallo, ch'è la prima coperta esteriore quando è verde; il guscio, ch'è duro e si schiaccia; il gheriglio, che è dolce e si mangia. In Toscana si distinguono due sorti di noci, l'una detta Gentile, e l'altra Malescia. È piacevole al gusto, e se ne trae certo olio dolcissimo che non si rappiglia per freddo, ha varii usi, ed irrancidito si adopera come purgante ed antelmintico.* (Mt.)

[G. M.] Noce a tre canti, *che ha il guscio con tre spartimenti, mentre commun. suole il guscio essere di due parti.*

Bo[illegible] [D. Pont.] Noce grossa o reale. *Frutto due tre volte più grosso della noce ordinaria. Ma nel seccare il mandorlo diminuisce straordinariamente di volume.*

[Cont.] Lauro, Amm. agr. Cost. x. 73. La noce regia veramente è quella che noi semplicemente noce chiamiamo.

[D. Pont.] Noce premice o Noce di guscio tenero. *Frutto di grossezza ordinaria e di buccia sottile al punto che si può rompere colle mani. Come frutto da tavola merita di essere preferito a tutte le altre, anche per il mandorlo d'un sapore più delicato.*

[D. Pont.] Noce malescia. *I frutti di questa varietà sono richissimi di olio. Ma per la buccia assai filta e dura torna malagevole a separarne il guscio dal mandorlo. Accidente al quale accenna l'epiteto Malescia, come a dire malagevole a trattarsi, non potendosi estrarre che a pezzetti.*

Bocc. Nov. 40. g. 4. (C) Il quale gran mercatante si trovava, che schiacciava noci, e vendeva [illegible] Bedin. Ver. Ins. 408. [illegible] [Goss.] Serm. 17. Oh prelibato cuore! come condisti l'aru di cruschello ed uve secche e noci.

[T.] Prov. Tosc. 367. Grandine grossa come le noci. E. Uno ha le voci e altro ha le noci. (a chi l'apparenza, a chi i veri vantaggi.)

2. **Una noce sola non suona,** o **non fa rumore in un sacco,** prov. che vale, *che Un sol non può condurre a fine quel fatto che ha bisogno di molti.* (C)

3. **Mangiare,** o **Aver mangiato noci,** *dicesi di quelli che dicon volentieri male, perchè le noci offendono e fanno cattiva la lingua.* Non com. Lib. Son. 39. (C) Ma 'l [illegible] grida poi ch'io mangio noce. Varch. Ercol. 92. Di coloro che hanno cattiva lingua, e dicon male volentieri, si dice egli hanno mangiato noce, perchè il volgo dica noce.

4. **Mangiar le noci col mallo,** *si dice di Quelli che dicon male de' più maldicenti di loro.* Non usit. Varch. Ercol. 92. (C) Mangiar le noci col mallo si dice di quelli che dicon male e cozzano con coloro [illegible] sanno dir male meglio di essi di maniera, che non ne sanno in capitale, anzi ne scapitano e perdono in digrosso. Lib. Son. 12. Che per mangiarsi le noci col mallo Riesce una vivanda senza sale.

5. **Fare o Giocare alle noci.** *Sorta di giuoco fanciullesco, che oggi più comunemente dicesi* **Fare o Giocare a nocino.** Tratt. gov. fam. 163. (Man.) Giucando alle noce e avendo da' parenti mancia, o altri doni.

6. Val. **Il valer d'una noce,** *Niente, o anco pochissimo.* Pucc. Centil. 65. 4. Ed isconfitto ad alta voce Lan, e Castruccio, e chi con lor tenesse, Partecipando il valer d'una noce.

7. [G. M.] Sarebbe entrato in un guscio di noce. *Si dice per enf. di chi umiliato, o svergognato, si sarebbe [illegible] nascondersi.*

8. [Sav.] Stiacciare e Schiacciare la noce. *Rompersela con taluno, Disvezzersi dall'amante, modo pop. tolto dal dividere i gusci della noce.* Canto pop. tosc. E uno e due e tre, stiaccio la noce.

9. (Bot.) [D. Pont.] *Sorta di frutto o pericarpo, talvolta osseo durissimo, talvolta legnoso, uniloculare, o moltiloculare, di cui ci danno esempio i frutti del Cocco, del Baobab, ecc. Vi hanno pure de' frutti che constano di più noci, piccole, dette propriamente Nucule. Ce ne danno esempio la Salvia, la Menta, ecc., la Borragine, la Consolida, e in generale tutte le Labbiate, e le Borraginee. Secondo il Richard la Noce non differisce dalla Drupa propriamente detta, ossia dal frutto del Ciriegio, del Pesco, dell'Albercocco ecc., tranne in ciò che il nocciolo trovasi coperto da una polpa asciutta e coriacea, ad esempio nel Mandorlo comune.*

10. *Per simil. dicesi anche di altri frutti, o semi col guscio.* Pallad. Febbr. (C) Più diventano fruttiferi gli alberi, che nascono di seme, e di loro noci. Nota che dice Isidoro che ogni frutto colla corteccia dura si chiama noce, e ogni frutto colla corteccia liquida si chiama pomo, parlando in genere. E nov. 7. Le noci del pino possono essere nell'arbore infino a questo tempo. Cr. 3. 38. La sua noce (del l'arcipresso) o vero galla, la il simigliante, e conforta i nervi, e fortifica e mollifica, o vero strigne il mollificamento. [Fanf.] Red. Lett. 1. 126. Recipe noci di cipresso, coccole di mortella.

11. **Noce greca.** *Mandorla.* Cresc. 3. 117. (Gh.) Alcuni con noci greche tinte ungon loro (ai cani) li orecchi.

12. [Cont.] **Noce galla.** Spet. nat. v. 162. Noce galla che nasce d'autunno. E 163. Impropriamente fu dato a questa coccola, o galla, il nome di noce. È vero ch'ella è una specie di nocella, e che si raccoglie da un albero, ma non ha se non una falsa apparenza di noce o di frutto, senza esser nè l'uno nè l'altro.

13. [Cont.] **Olio di noce.** Fatt. di noci spremute. Vas. Pitt. xx. Varne por[illegible] colori con olio di noce, o di seme di lino, benchè il noce è meglio, perchè ingiallisce meno.

14. *Per Quella parte della balestra dove s'appicca la corda quando si carica.* Lor. Pat. [illegible] (C) In tanto in punto un quadrel posa, E vola e dalla noce si dischiava.

[Cont.] Cit. Tipocosm. 460. La balestra e l'arco suo, e la corda con la [illegible] sua e l'[illegible] con la noce, la [illegible] la lieva, e 'l martinetto suo, e poi i suoi polzoni, e la testa loro, i verettoni e passadori.

E fig. *per la balestra stessa.* Morg. 26. 63. (C) Ma così tosto non fugge uno strale Che si diparta di corda di noce.

15. **La corda è in sulla noce,** e sim. *prov. simile a quello Essere alla porta co' sassi, e si dice di cosa che sia in pericolo, o vicinissima ad accadere.* Ceriff. Cal. 2. 39. (C) E vede aver la corda in sulla noce. Ambr. Furt. 1. 3. Avendogli per mezzo di [illegible] in questa sua pratica condotta la corda in sulla noce. E Cof. 1. 3. Or ci è in contrario sol'una cosa che, pur che sia bugia! Questo novello sposo non si vadia. La corda è vedi in sulla noce.

16. (Anat.) *Quell'osso che spunta in fuori dall'esteriore estremità dell'osso della tibia, che oggi anatomici si dice in lat. Malleolus.* Bellinc. Son. 45. (C) Le noc[illegible] si fuggiron ne' talloni. Buon. Fier. 5. 1. 3. Salir con carro su per una ruota, Che mossasi mi sbatta e mi strascini. E mi stracci una noce. Bacell. Anat. 182. (M.) Nella parte inferiore dello stinco è un tal processo assottigliato dal [illegible], [illegible], e che rialzasi verso al piede, e che chiamasi malleolo interno, che noi diciamo noce, siccome il processo della fibula si chiama malleolo esterno, anche esso detto noce.

17. [Cont.] Del collo. Lom. Pitt. Scul. Arch. 38. Il collo, di cui l'osso che v'è in mezzo è detto noce, collottola. Durg. St. sempl. Indie occ. Mon. 253. Guarisce la paralisi [illegible] ungendone il cerebro, la collottola, la noce del collo e la spina del dorso, che è quella parte donde deriva l'organo per mezzo le spalle, ed ungendone ancora il membro paralitico.

NOCELLA. S. f. *Lo stesso che Nocciuola, chiamata così in alcuni luoghi della Toscana e in altre città. Inutile in questo senso. Nocella d'Avellino [illegible] Ap[illegible] [illegible] Nux [illegible] lat., con Nucella, Nocciuola, No[illegible]* (Fanf.) M. Ald. br. (C) Masticate la porcellana e mandorle e nocelle fornaggio arrostito e sia caldo tenete in bocca. M. V. 12. 26. 1. Mercatale [illegible] del greco, e nocelle. [Cont.] Ord. Gab. Siena. La soma delle nocelle col guscio vj den. — Tesor. pov. cap. 1. (Gh.) Anco le nocelle peste colla sugna (sugna) dell'orso fan nascere li capelli potentemente e in grande abondanza.

2. **Nocella,** *per simil. si dice anche Quella parte delle seste, o sim., ove si collegano i bracci.* Gal. Comp. [illegible] (C) Mediante la nocella, che unisce e collega le aste dello strumento.

3. (Anat.) *Osso che unisce l'ulna al carpo.* Benv. Cell. Vit. 1. 119. (M.) Mi prese un gran dolore di testa, con molte anguinaje nel braccio manco, scoprendomisi un carbonchio nella nocella della mano manca.

† **NOCELLATA.** S. f. (Farm.) *Specie di pasta fatta con mele e mandorle, o altro.* Stat. Spez. [illegible]

NOCELLATO. [illegible] Agg. Nel senso del § 2 di Nocella. Ferro nocellato delle seste, dove cade la nocella.

† **NOCELLO.** S. m. *Lo stesso che Nocciuolo.* Trinc. Agric. [illegible] 244. (Gh.) Si piantino [illegible] i noci, i nocelli o siano noccivoli, li ottani.

NOCELLOSO. Agg. *Dicesi di Cosa che paia sparsa come di tante nocelle.* Non com. Buonarroti. Fanf.

NOCEMOSCADA e † **NOCE MOSCATA.** S. f. Bot. [D. Pont.] *È conosciuto sotto a questo nome non il frutto, ma il seme di una specie di Miristica della famiglia delle Miristicacee e della Dioecia monadelfia del sistema di Linneo, originaria delle Molucche. Questo seme è provveduto di una sorta d'integumento ramoso e retato (Arillo) che proviene da una espansione del cordone ombelicale. La sua parte interna è [illegible] per cond[illegible] e costituita dall'albume solcato e da vene che sono come depositi di un [illegible] grandevole. Il frutto propriamente detto è costituito da un pericarpio corticeo, che si schiude* *giallo a ma umi [illegible] per'tta e che si distacca e si [illegible] de [illegible] raccolta* Salvin. L [illegible] moscatini Fr. Noce moscada. M. Aldobr. P. N. 14 (C). Prenda le granate, [illegible] la [illegible] appo la [illegible] ro [illegible] e di [illegible] seme di [illegible], noce moscada. Cr. 6. 5. 4. [illegible] polvere sua con polvere della [illegible] e noce moscada con mele cotto [illegible] Bicell. Fior. 1. 43. La noce moscada è il frutto d'un albero delle Moluccle. E [illegible] quegli [illegible] sono [illegible] di frutti odorati, come di noce moscade e di gherofani, conservano la virtù [illegible] tempo.

NOCENTE. *Part. pres. di* NUOCERE. *Che nuoce. Aur. o lat. Non com. Nel ling. parl.* Coll. SS. Pad. 1. 5. 5. (C) Tutto quello che si ritrae da essa è da schifare come cosa mortifera e nocente. Franc. Barb. 207. (M.) E non [illegible] Te mela [illegible] e nocente. Alam. Colt. 1. 22. Le [illegible] erbe nocenti e [illegible] Non ne far [illegible] con l'ombre loro. Bemb. Asol. 3. 17? [illegible] e [illegible] di que' diletti [illegible], che [illegible], sono in se stessi disgradevol e nocenti. Soder. Colt. 49. E cosa molto lodata il mandar i porci a ruffolar nelle vigne... avvertendo che si [illegible] quando è asciutto, che [illegible] a [illegible] la gramigna [illegible] e [illegible] col muso e [illegible] de' nocenti animali. Tass. Ger. 3. 56. (M.) [illegible] Sorge d'ombre nocenti, orrido e fosco. [T.] Bald. Naut. 12. Di quella pianta il tronco, Che con l'ombre nocenti i [illegible].

[Lat.] *E fig.* Coll. SS. Pad. 12. 11. A cui che il rovo della nostra carne attutato da fuoco non nocente non arda.

2. *Nocente vale anche Colpevole.* Ar. Fur. 5. 63. (M.) [illegible], che ti levar la mente Al mio fratel sì che a morir ne giace Stata è la figlia tua sola nocente.

E a modo di Sost. Bocc. Nov. 6. g. 2. (C) Avendo per alcuna parola di Currado compreso qual fosse l'animo suo verso i nocenti. Amm. ant. 25. 2. Proprio è de' nocenti il temere. Ariost. Fur. 11. 16. Che mece in arme troppo [illegible] Avveste, e non si [illegible] [illegible] i nocenti. Tass. Ger. [illegible] M. È la destra del Ciel di giusta mano Destra arme talor contra i nocenti.

3. *E Nocente in forza di sost. e nel numero del più vale Spedale degli innocenti.* Lasc. Spir. [illegible] 3. M. Suo padre che l'avesse diredato e lasciato ai Nocenti o a Santa Maria Nuova.

† **NOCENTINO.** *Agg. Usato anche come Sost. m. e f. [illegible] fiorentino, Ragazzo allevato nello Spedale degli Innocenti.* Buon. 3. 53. M. [illegible] questo è il caso a por fra i nocentin A fer mangiar la [illegible] a quei bambini. E 4. 7. Fa giusto come quel nocentino [illegible] giorno andar [illegible] a processione. Minucc. Malm. pag. 4?. In Firenze lo spedale degl'Innocenti [illegible] si chiama quello nel quale si [illegible] ad allevare i bambini per la prima [illegible] [illegible], i quali corrottamente chiamiamo nocentini.

NOCENTISSIMO. *Agg. Superl. di* NOCENTE. *Aureo lat.* Bemb. Asol. 2. 15? (C) Nel mezzo de' nocentissimi e sanguinosi guerreggiatori puro ed innocentissimo [illegible] recando.

† **NOCENZA** *e* † **NOCENZIA.** *S. f. Contrario d'Innocenza. Colpa. Errore. In Tert.* — Guid. G. [illegible] [illegible] a gastigare scusat d'ogni peccato di nocenzia. But. [illegible] a significar la pena che ha ingenerato la nocenza, e la colpa. [Camp.] Com. Boez. [illegible] La prima [illegible] la quale [illegible] senza nocenza [illegible] vita.

NOCEPESCA. *S. f.* (Agr.) *Frutto del Nocepesco.* (Fanf.) Nucipersicum, in Macrob. Nux persica, in Plin. Nucipersicum. Soder. Arb. 121. Gli. Sono anch'oggi le nocepesche.

NOCEPESCO. *S. m.* (Bot.) *Albero che produce una qualità di pesche piccole con buccia liscia, e di grato odore e sapore.* (Fanf.) Soder. Or. e Giard. [illegible] (Gh.) Il secondo (ramo) annestato di pesca o nocepesco.

Così Noce persico. Porta, Mir. nat. 3? Così farò [illegible] che saranno di natura partecipe ob d'una e dell'altra pianta, quali [illegible] alberi [illegible] [illegible] tra le [illegible] prime sarà [illegible] e [illegible], ed averà [illegible] che rappresenterà l'uno e l'altro.

NOCEVOLE. *Agg. com. Atto a nuocere, Nocivo.* [illegible] *Lucif.* Caval. G. [illegible] 12. 113. 3. (C) In alcuna nocevole cosa volesse mandare fuori suo veleno. Amm. ant. 14. 2. 6. E [illegible] e da giudicare che sia nocevole e che può dimostri vanità, che [illegible] Tes. Br. 1. 11. Ma questi non considerano che queste sono buone per natura, ma per lo peccato del primo uomo diventano nocevoli. Coll. SS. Pad. 1. 7. 6. E conservarle [illegible] le passioni che son nocevoli. [Laz.] E 14. 10. Quando [illegible] sia molto intesa al santo leggere, bisogna che non sia presa da veruno [illegible] di nocevoli pensieri. [illegible] Arrigh. 4? (C) La terra m'è nocevole, il fuoco grave, l'acqua noiosa. [T.] Cresc. 18. 1. La sua ombra è nocevole agli altri arbori. S. Agost. C. D. Or che è esso amore e tante cose vane e nocevoli per lo quale nascono le [illegible] cure? Salvin. [illegible] 200. [illegible] La bevanda nocevole discopri. — Letture nocevoli. Tol. Albert. 2. 31. Lo savio schifa le cose nocevoli. Sent. Mor. 2. 72. Le [illegible] lusinghevolmente passando, è lacciuolo nocevole.

2. *E a modo di Sost.* [Camp.] *Per Colui che nuoce altrui.* Camp. Ant. Tes. [illegible] poi che il sangue del [illegible] è sparto, [illegible] tutto lo popolo.

NOCEVOLEZZA. [T.] *S. f. Astr. di* NOCEVOLE. Nocibilitas, *in S. Eus.*, Nocuitas, *in S. Ambr.* — [illegible] di [illegible] *notò da [illegible], e ott.*

NOCEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* NOCEVOLE. [illegible] (C) Questo è a [illegible] nocevolissimo. Stor. Eur. 2. 12. Uscirono per la solita strada le barbari, cioè per la via del Friuli, porta [illegible] nocevolissima, [illegible] aperta dalla natura per gastigare le colpe d'Italia. Bemb. Asol. 2. 121. Per questa ragione non se lo vedere che egli così nocevolissimo, come [illegible] esser non sia. [T.] Targ. Ing. [illegible] 1. 8? [illegible] così si potrebbe fare anche nell'avvenire ed il medesimo nocevolissimo errore potrebbe propagarsi per [illegible] di padre in [illegible].

NOCEVOLMENTE. *Avv. Da* NOCEVOLE. *Con danno, Con nocumento.* Nocenter *in Cels.* — Coll. SS. Pad. 2. 10. 22. (C) Perocchè tanto tempo signoreggiano [illegible] nocevolmente le [illegible] piante che stanno [illegible] [Laz.] E 17. 18. [illegible] nocevolmente [illegible] la verità lungo tempo celata e però si [illegible] [illegible] per lo [illegible] [illegible] [illegible].

NOCE VOMICA. (Bot.) [T.] [illegible], *e per dir meglio Seme di una specie di Strychnos (S. nux vomica, L.) orbicolare depresso [illegible] nel centro, di color cenerino. [illegible] venefico e tuttavia adoperato con vantaggio nella cura di alcune malattie. Serve ancora per uccidere i cani, le volpi ed altre bestie infeste all'uomo e agli animali.* V. STRICNO.

1. **NOCIBILE.** *Agg. com.* [Camp.] *Per Nocevole.* [illegible] — Com. Boez. 1. E queste cose [illegible] impedivano l'[illegible] dalla cognizione del sommo bene.

NOCIFERO. *Agg. Aggiunto di quelle piante che producono noci, o frutti simili a noci. In Stoz.* [illegible] — *Non com.* Targ. Tozz. (Fanf.)

NOCIFRAGA. *Aggiunto d'una specie di [illegible]* (Fanf.) *In altro senso,* Nucifrangibulum, *Plaut.* per [illegible].

† **NOCIMENTO.** V. NOCUMENTO.

NOCINA. [T.] *S. f. Dim. quasi vezz. di* NOCE *frutto.* Plin. Nucula.

1. **NOCINO.** *Agg. Di noce.* (C) Nuceus *aureo lat.* [illegible] di Giorgio Nucinus.

2. † *Lingua nocina. Lingua maledica.* (Fanf.) Barch. 2. 5? (C) Non cerchi più là i' dico maccelone, perchè [illegible] [T.] *Equivoco tra il Nuocere e il sapore acre della noce.*

NOCINO. *S. m. Giuoco fanciullesco, dove si fanno alcune castelline di noci [illegible] sono i giocatori, e tirano [illegible] verso quelle con una noce che si chiama nocino, e che alle [illegible] da loro [illegible] tocca per [illegible] Quante castelline tutto giù il tiratore e tante ne vince.* (Fanf.)

[T.] *Giocare* [illegible] *a nocino.* [T. B.] *Giuochi vari che fannosi colle noci, o soprapponendo una a tre e poi tirando [illegible] castelluccia, o ponendone [illegible] parecchie e mirando per [illegible].*

NOCIONE. *Accr. di* NOCE [illegible] *noce, Grand'albero di noce.* Targ. Tozz. Fanf.

† **NOCITIVO.** *Agg. Nocivo.* [illegible] Frutt. ling. 17. 152. (C) Sì che vuol dire, che per la dolcezza della salmodia si debbe cacciar la nociva [illegible].

† **NOCITORE.** *Verb. m. di* NUOCERE. *Chi o Che nuoce, fa danno o male.* Fr. Giord. Pred. S. 41. Quivi vedi i superbi, micidiali, adulteri, detrattori, nocitori. Ott. Com. Inf. 3. 73. Al male de' nocitori mostra un pericolo, per farlo cadere in un altro maggiore. [Camp.] *Lib. Lat.* Se tu se' uomo nocitore, [illegible] per te [illegible].

NOCIUTO. *Part. pass. Da* NUOCERE. (Gh.)

NOCIVAMENTE. *Avv. Da* NOCIVO. *Nocevolmente. Non com.* [illegible] — Fr. Giord. Pred. R. (C) Il demonio opera per l'uomo sempre nocivamente.

NOCIVISSIMO. *Agg. Superl. di* NOCIVO. *Non com. Trat. segr. cos. donn.* (C) Questa tale stagione [illegible] sempre loro nocivissima. Art. Vetr. Ner. 4. 73. Quando cominciano i fumi a esalare è bene le [illegible] della stanza, perchè questi fumi sono nocivissimi, e quasi [illegible].

NOCIVO. *Agg. Che fa danno, Che nuoce. In Fedr.* Dant. Par. 20. (C) Ora [illegible] [illegible] nocivo. Bemb. Asol. 1. 46. Ma più misera e di più [illegible] piena e in ogni modo il non poter mai nelle nostre voglie [illegible] alcune voci [illegible] la nociva ragione. Buon. Fier. 4. 4. 21. M. [illegible] Certo [illegible], s'alcun ti scoppie Sterpo di [illegible], che quanto utile meno [illegible] più adduggiati, o [illegible] e nocivi, Tanto più stucian [illegible] la carne. [Pr.] Passav. 194. L'uomo non dee amare quella cosa che è dannosa e nociva. *Il danno, essendo scemamento di qualche cosa, può essere meno del nocumento.* [T.] *Lodovico, poeta veron. del 300 all'Apparizione di Cane.* Uccel divino, [illegible] spirto non ti lascia [illegible]. Sen. Ner. 7. [illegible] [illegible] varii, come sia nociva la troppa continenza.

[T.] Dante. [illegible] Gol. [illegible] 4. Cogliendo sempre i nocivi frutti e abbandonando i più salutevoli, pure desiderando quello che giustamente avere non si può.

[T.] Insetti, Acque nocive. Cibo. — Libro nocivo.

2. *E con varii casi.* Salv. Avvert. 2. 1. 9. (M.) Tra quasi addiettivi ci son di quelli che vogliono diversi casi, nociva di [illegible] nociva [illegible] Bocc. [illegible] Ciascuna cosa in se medesima è buona ad alcuna cosa, e male adoperata può esser nociva di molte.

3. *E a modo di Sost. per Cosa nociva.* Bocc. Introd. (Man.) Affermando esser nocivo il troppo dormire il giorno.

† **NOCIVO.** *S. m. Cosa nociva, che può nuocere.* [illegible] (Fanf.) [illegible]

NOCIMENTO *e* **NOCUMENTO.** *S. m. Da* NUOCERE. *Il nuocere. Male. Danno.* Tert. *in S. Ignaz.* — Fiamm. 4. 57. (C) O del [illegible] sonno, [illegible] me con le tue forze, e da me [illegible] gli [illegible] nocimenti, ne' quali l'anima se medesima [illegible] Fr. Jac. Tod. 3. 23. 9. Che gli potrebbe esser nocumento L'ardore del amor mio parlamento. G. V. 12. 11?. 2. Acciocchè alcuna malvagia [illegible] zione, o rea affezione di quelli suoi [illegible], non potesse i [illegible] generare alcuno nocimento. M. V. 9. 33. [illegible] prudenza è al nocimento più efficace, che [illegible] stico e famigliare [illegible] Pal. Passav. 239. [illegible] altro nocimento e danno fa la superbia. E 218. Segner. Pred. Pal. Ap. 5. 2. M. [illegible] per la gravità, se vi piace, del nocumento [illegible] dalle ommissioni. Amet. [illegible] La durezza appare causante nocumento. [T.] Palaz. Ben. 4. 52. [illegible] o il nocumento degli oggetti. Vallisn. Op. [illegible] 4?. Ne prendono [illegible] dramme [illegible] e Turchi, senza alcun nocumento. — Nocumento dal tempo. — Recare nocumento. — [illegible] nocumento poteva venirne?

[T.] Eroc. Tes. 11?. Molte volte i nocumenti sono [illegible] di [illegible] Gr. [illegible].

2. [T.] Col Di. [illegible] che tone di nocumento.

3. † *Essere a nocumento ad uno vale Nuocergli, Arrecargli danno.* [illegible] Pist. 45. Ci [illegible] prego ad [illegible] d'un altra che gravemente m'è a nocimento.

4. [illegible] [T.] *Fare nocimento. Nuocere.* Tesorett. [illegible] 75. L'uomo teme sovente [illegible], che nocimento [illegible] nocimento.

[Laz.] *Fare grande nocimento. Nuocere. Danneggiare assai.* Coll. SS. [illegible] 14. 7. Molte cose che erano [illegible] ben [illegible] alcune persone, facevano grande nocimento ad altri che le volevano provare e seguire.

† **NOCUMENTUCCIO.** *S. m. Dim. di* NOCUMENTO. [illegible] La [illegible] non porta seco un menomo nocumentuccio.

† **NOCUO.** *Agg. Nocivo. In Ov.* [illegible] Sonett.

Lett 13. (*Man*) Il quale estremo, quanto sia più nocivo, tanto più desidero che sia [illegible] da voi. [Cors.] *Batt. Albert.* p. 1. 25. Se v'è sentimento de le cose [illegible] e [illegible].

NOCUPLO. *Agg.* Lo stesso che Nonuplo. *De Luca Dott. Volg.* (Fanf.)

NODALE. *Agg.* Fis. [Gov.] Diconsi Punti nodali, Linee nodali, Superficie nodali ecc. *quei punti, quelle linee o quelle porzioni di corpi vibranti che stanno in riposo, mentre vibrano le altre parti.* V. Nodo.

NODATURA. *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che Nodo, o nel signif. dei §§ 1 e 2.* Nodatura in [illegible]. Nodatura in *S. Paol. Nol.* — *Vas. Pr. Pitt. Scul. Arch.* [illegible] Sì ancora fece Giotto gli occhi con [illegible] nel girare che fa il vivo, e con la fine de [illegible] lagrimatoi, ed i capegli morbidi, e le barbe piumose, e le mani con quelle sue nodature e muscoli [illegible] proprie come il vero, scusato la difficultà dell'arte, ed il non aver visto pittori migliori di lui.

† **NODDO.** *Agg.* [illegible] *Goffo e Malcreato.* [illegible] *Tiene dello Gnocco. Varch. Lez.* 2. 94. (M.) [illegible] che sia goffo e malcreato, non si dice, noddo, [illegible]?

NODEGGIARE. *V. n. pass.* Mettere i nodi: e dicesi delle canne, della saggina e sim. Non com., ma bella. *Soder. Cult.* [illegible] 130. (*Man.*) Serrandoli qualche grande lo ferzo, il quale al primo nodeggiare si svegne. (*Qui a modo di Sost.*)

NODELLETTO. *S. m.* *Dim. di* NODELLO. *Soder. Cult. Ort.* 52. (*Man.*) La basilicò è una pianta simile a una piccolissima vite, e di foglie, e d'attaccare li [illegible].

NODELLO. *S. m.* *Congiuntura che attacca le gambe ai piedi, e le braccia alle mani.* *Malm.* 4. [illegible] Di un garbatamente [illegible] de' nodelli, e [illegible] gli reca. *Buonar.* *Tan.* 4. 6. [illegible] M. Il moto se [illegible], è [illegible], dove l'[illegible], e intorpidisce i nodelli, che da principio pare, che le gambe [illegible] non si possino.

[Cont.] *Docc. Tratt. scherm.* 48. I [illegible] sono più pericolosi che lo stramazzone, perchè fanno viaggio maggiore, e lo stramazzone è [illegible] perchè [illegible] si tira col nodello della mano, e però viene a sconcertare manco la vita.

2. *Si dice anche Qualunque congiuntura, che attacchi due ossa insieme. Bellin. Disc.* 1. 24. (M.) [illegible] chi non sa quanto [illegible] e sì gran [illegible] Salvin. *Disc.* 3. 6. [illegible] ne' dottissimi libri del [illegible] mostra perchè di [illegible] più nè meno, e di tre articoli o nodelli per ciascun dito sia corredata la mano.

3. † *Per Intermedio.* *Avello. Papin. Burch.* 20. 65. Io asserò al più sottili filosofanti cercare se il lombrico di questa specie (*della tenia*) sia un solo e semplice verme cerchiato di [illegible] o nodelli per tutta la sua lunghezza, o vero tanti [illegible] quali strettamente uniti, formino questo insetto di cui parliamo.

[Cont.] *Ingrossamento anulare nel fusto d'una colonna.* *Doc. Arte San.* M. 1. Caselbrovaz colonna di due pezzi con uno nodello in mezzo, bello e ben fatto.

4. *E nel senso di* Nodo, § 19. *Soder. Cult. Ort.* 58. (*Man.*) Scrivono alcuni che le canne in India, vengano di tanta stupenda grandezza, che tagliate da nodello a nodello [illegible] di esse si fa una barchetta capace di tener dentro a barcheggiare e pescare tre persone.

Onde **Cercare il nodello nel giunco**, *prov. che significa Cercar quel che non si può trovare. Suscitar difficoltà.* *Sal. in Prov. Tosc.* 1. 34. (C.) Fa di mestieri [illegible] l'aspe nel liscio, come i Latini dicevano, il nodello nel giunco [illegible], e, come noi diremmo, il pelo nell'uovo.

NODEROSO e † **NODOROSO.** *Agg.* *Pieno di nodi. Detto di albero, di bastone e sim.* *Il primo vive nel* [illegible] *Amet.* 7. [illegible] Presso un corroso bastone [illegible], a suoi omeri alcuno alleggerimento porgeva. *Fior. S. Franc.* 166. Perocchè non è arbore al mondo [illegible] spinose, [illegible] nocerose. *Fass. Ger.* 6. 40. Poserà la testa e di [illegible] due guerrier le noderose antenne [illegible] *Post. fet.* 1. 1. Ma della clava noderosa invece Trattare il fuso [illegible], *Car. En.* 8. 532. [illegible] subito accesa [illegible], ch'era di [illegible] noderosi e gravi. [illegible] *Com. Inf.* 13. [illegible] in un [illegible], cioè [illegible] nè foglia verde, non rami schietti, ma nodorosi, non frutti, ma spine tossicose. *Car. En.* 11. 1078. (M.) In man portava ad uso di contadini un nodoroso palo, Un grave tronco armato.

2. *Per Nocchioso.* *Pallad. Genn.* 17. (M.) Se la noce sia dura, o nodorosa, vuole la radica d'intorno circumcidere, acciocchè getti fuore il vizio del malo umore. [Camp.] *Met.* VI. Colà dove lo noderoso nodorosi ginocchio fina le congiunture.

3. *Per simil.* *Salv. Avvert.* 1. 3. 1. 6. (M.) Egli è il vero che la voce di questa S [illegible] appresso a noi ha un certo che più di [illegible] noderoso e granito, il qual risuonar [illegible], che non [illegible], di che di sopra s'è fatto menzione. V. anche NODOSO.

† **NODOROSO.** V. NODEROSO.

NODERUTO. *Agg.* *Noderoso. Non com.* G. V. 8. 35. 7. (C.) Con gran bastone noderuto e come mani [illegible] Tesèid. 6. 27. (M.) Con un bastone grande e noderuto.

NODETTO. *S. m.* [Cont.] *Dim. di* NODO. Nodo ns in *Apul.* — *Flamin. Metall.* [illegible] 283. Servitevi dunque [illegible] nodelli, e [illegible] secondo aspro e rozzo, [illegible] e più minutissime rasure e minuzaglie de l'oro si sia [illegible].

NODINO. T. *S. m.* *Dim. di* NODO. *Più vezz. che* Nodetto. Nodinus in *Plin.*

NODO. *S. m.* *Aff. al lat. aureo* Nodus. *Nel pl.* Nodi, e † *f.* Nodora. *Legamento, e l'aggruppare che si fa delle cose arrendevoli in se medesime, come nastro, fune e sim., per istringere e per fermare, e si dice anche (Così pareano groppo che si fa nell'un de' capi del [illegible], acciocchè non esca il filo che l'ago fa nel drappo, e conferma il punto).* Bocc. Nov. [illegible] g. 4. (C.) Ordinata una fune con certi nodi e cappi da potere scendere o salire per essa. *Morg.* 24. 10. Sarà come chi insegna al buon sartore Tener l'ago [illegible], o fare il nodo.

[Camp.] *Giusti Prov. Tosc.* p. 96. Chi non fa il nodo al filo, perde il punto.

Sartor che non fa il nodo, il punto perde. *detto proverb. che vale ch'E' bisogna far le cose a debiti termini, altrimenti non se ne viene a buona conclusione.* (Camp.)

2. **Nodi** *dalla diversa maniera di farli, prendono diverse denominazioni, onde si dice* Nodo di Salomone, *che è un certo lavoro a guisa di nodi, di cui non apparisce nè il capo nè il piè;* Nodo [illegible], Nodo del vaccaro, Nodo a piè d'uccello, *che è il men artifizioso, e il più agevole a sciorsi, e sim.* M. V. 3. 83. (C.) Si vestirono di una [illegible] assisa, e [illegible] tutti quanti portavano in petto un nodo di Salomone.

(Cont.) *Varie sorta di nodi che troppo lungo sarebbe a descrivere minutamente.* Zab. *Cast. Fonte.* 2. 1. Nodo del tessitore, o dell'uccellatore. 2. nodo raddoppiato. 3. nodo della cavezza. 4. nodo a [illegible] 5. nodo a [illegible] 6. nodo [illegible] 13. nodo, e cappio del barcaiuolo. 17. cappio scorsoio, e nodo del segatore. 18. cappio e nodo piano. 19. cappio col nodo alla [illegible]. V. LEGATURA CON NODO A BOCCIA.

3. **Nodo scorsojo**, *più com. che* scorritojo, *o corrente, è quello che serve agevolmente, e quanto più si tira più serra.* V. SCORSOJO. *Franc. Sacch. Nov.* 166. Addoppia quello spaghetto, e fa' nel [illegible] stesso un nodo scorsojo. *Ar. Fur.* 39. 61. Si le' quivi arrecar più d'una fune, E con nodi correnti [illegible].

4. † **Nodo gordiano o gordio.** *Nodo che attaccava il giogo del carro di Gordio, così intricato ch'era impossibile a sciogliersi, onde Alessandro non potè scioglierе altrimenti che tagliandolo colla spada.* *Ar. Fur.* 19. 74. (Gh.) Ma questa spada [illegible] si [illegible] sciorre [illegible] al modo che fe' Alessandro il gordiano nodo. *Menz. Poes.* 2. 1. 2. in *Menz. Op.* 2. 160. È una confusa massa, e non si sciogle, E più del gordio nodo in se rinchiusa.

5. *Fig.* *Petr. Son.* 3. *part.* III. (C. Mirando), per gli effetti acerbi e strani, L'anima vostra de' suoi nodi sciolta.

6. *Fig.* *Per Unione, Legame tra due persone.* *Petr. cap.* 2. (C.) [illegible] con [illegible]. *Car. En.* 4. 25. (M.) Io, se non fosse Che fermo e stabilito [illegible] una [illegible] a noi Perseno [illegible] *Petr. Ist. Op. m.* 1. 3. Man. [illegible] della Sacerdotessa di [illegible] per [illegible] insieme con [illegible] nodo [illegible] appresso [illegible] per arrecar [illegible] [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 114. Vedesi per [illegible] da nodo amoroso, che quello che non pareva [illegible] pale ancora.

7. *Vale anche l'Unione di più cose unite e strette insieme.* M. V. 3. 86. (C.) Il Re gli avea fatto fare la cintura reale con un nodo di perle grosse di grande valuta.

8. **Nodo**, *fig.* per *Difficoltà.* *Dant. Inf.* 10. 95. Solvetemi quel nodo, Che qui ha inviluppata mia sentenza. [Camp.] *D.* 3. 7. Ma i' veggi' or [illegible] ristretta Di pensiero in pensier dentro ad un nodo Del qual con gran disio solver s'aspetta. *Sal. Pur. Guerr. Punic.* 4. 49. E trovo [illegible] il nodo, Che non gli parve da sciogliere per [illegible]. *Buonar. Son.* 213. (C.) Ma ben [illegible] aprissi un nodo, Che tiene [illegible] a dubbio mio intelletto. *Gal. cap. tog.* 178. E scioglie il nodo alla nostra quistione.

[Camp.] **Farsi sodo il nodo**, *fig. per* Rendersi *la difficoltà di [illegible] soluzione.* D. 3. 28. [illegible] le tue dita non sono a tal nodi sufficienti, non [illegible] Tanto per non [illegible] è fatto sodo [illegible] a sciogliersi.

9. **Venire, e sim., il nodo al pettine**, *vale Pararsi davanti la difficoltà.* *Bat. Son.* 371. (C.) [illegible] a nodo che non [illegible] passato [illegible] passare a [illegible] cioè la difficoltà che non ho potuto mai superare.

In prov. S'egli è nodo, verrà al pettine, *dicesi ad accennare Che se una cosa è vera, col tempo si scoprirà.* (Man.)

10. [Camp.] *Fig.* per *Intoppo, Impedimento e sim.* D. 2. 24. O frate [illegible] che [illegible] il Notajo e Guittone e me ritenne di qua dal dolce stil nuovo [illegible] nodo.

11. **Far nodo**, *fig. per* Fare mal pro. *Menz.* 3. 226. (Gh.) Se riesce [illegible] il nodo [illegible] gli farà far nodo.

12. [Fanf.] † **Fare nodo alla materia**, *Porla fine.* *Morg. Magg.* 20. 152. Ma per [illegible] tante cose e stretto Noi farem punto alla materia e nodo.

13. [Camp.] **Solvere il nodo d'un peccato** *per Purgarlo con pena.* D. 2. 16. Qui son spirti [illegible] col solvere il nodo [illegible] purgando i peccati dell'iracondia.

[Camp.] **Solvere il nodo del dovere**, *fig. per Liberarsi dal [illegible] che incombe ecc.* D. 2. 23. [illegible] padre [illegible] e quel [illegible] nodo [illegible] che vanno [illegible] dovere solvendo il nodo. — Così i test. più autorevoli.

[Camp.] **Solversi d'un nodo**, *fig. per Liberarsi da un dubbio e sim.* D. 3. 7, cit. nel § 8.

14. (Ar.) *Luogo a cui mettono capo, e quindi si snodano, più vie.* *Corch. Baja* 30. [illegible] passasse sotto la torre, e quivi o poco distante fosse il nodo delle altre vie.

15. **Nodo**, *poeticam.* *Lo stringimento che fanno le braccia intorno all'altrui corpo.* *Ar. Fur.* 19. 36. (*Man.*) Angelica e Medoro in varj modi legati insieme, di diversi nodi. *Tass. Ger.* 12. 57. Tre volte il cavalier la donna stringe [illegible] robuste braccia, ed altre tante Da que' nodi [illegible] si scioglie, Nodi di fier nemico e non d'amante.

16. *Fig.* *Per Istrozzamento.* *Bern. Orl. Inn.* 2. 66. (C.) Or non ti par che questo sia lavoro Degno di non so che, degno d'un nodo, [illegible] a questo capo, a questo [illegible] *Malm.* 1. 8. [illegible] degno d'un nodo, Chè la lascia indurre, e far la muffa.

Onde **Farsi il nodo al collo**, *vale Strozzarsi.* *Bern. Fior. Pist. Ovid.* 3. (M.) [illegible] fino Tre [illegible] fratelli ed [illegible] ciascuna parte Farsi colle sue mani [illegible] nodo.

17. *Lett.* Nodo, *dicesi La terza [illegible] dei minuti [illegible] ecc.* *Palaz. Stil.* 9. (M.) [illegible] la stessa, eppure diversa [illegible] con altra la stessa [illegible] in genere [illegible] al [illegible], o nel medesimo nodo, e [illegible] giunto [illegible] E [illegible] agevole che più volte [illegible] avvenga [illegible] che [illegible] senza [illegible] intercalatura di nodo, o [illegible] medesima [illegible] di [illegible].

18. [illegible] Nat. **Nodi** *si dicono anche di naturali que' risalti [illegible] nel corpo di [illegible]* [illegible] 1. 10. V. E. [illegible] composto e segnato di dieci anelli o [illegible] nodi.

19. [T.] Nodi si dicon quegl' *intercompimenti che sono in alcune piante, come nelle canne, nella saggina, nelle piante e simili, che servono per fortificarle, e da quali si producono talora gli* [illegible] *de' rami.* (Cr.) Dant. [illegible] queste [illegible] che [illegible] Pallad. Mar. 8. (C) [illegible] le viti intorno alle canne [illegible] nodo. F. Aur. 31. [illegible] un bucciuolo di canna, la quale aveva ad ogni [illegible] il nodo.

Onde **Cercare o Far nascere il nodo nel giunco** [illegible] *quello che non* [illegible] *o Nascere difficoltà.* [illegible] [illegible] col [illegible] [illegible] nel [illegible].

§ **Trovare il nodo nel giunco**, *lo stesso che Vedere* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'aver veduto [illegible] e trovato [illegible].

[illegible] *de' grano.* Il grano, dopo [illegible] il nodo.

20. **Nodo** *per Nocchio.* Pallad. Mars. 19. (C) [illegible] *Fir.* [illegible] 224. [illegible] ad [illegible] con un buon bastone di corniolo, tutto pieno di nodi, [illegible] che [illegible] che il [illegible] *Hug. ph.* Hip. 24. Le stelle stanno nel [illegible] come [illegible] nelle [illegible] (M.) Segner. *Crist. Instr.* 1. 5. Se vede [illegible] che [illegible] di que' [illegible] ma [illegible] pur lo [illegible] a bruciare, non già per [illegible] del legno [illegible] che [illegible] *Agr.* 1. 178. [illegible] il quale è detto magliuolo, è fatto dalla natura [illegible] *Agr.* [illegible] 36. [illegible] che [illegible] prima che fiorisca [illegible] ed ogni [illegible] non [illegible] fuori la [illegible] questo nodo, [illegible] [illegible] che [illegible] e grossezza che [illegible] nodo, e [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] Nelle pietre. *Bart.* [illegible] *Arch.* 4. 6. 55. 32. Siccome ne' legni, così nelle pietre [illegible] e nodi o altre parti più deboli. *Vas.* *Arch.* [illegible] con manco [illegible] e [illegible] che il più delle volte sogliono [illegible] nella grandezza de' marmi, e [illegible].

21. [illegible] *Barg.* [illegible] *escrescenze* [illegible] nelle varie specie, e [illegible] *di corn.* [illegible] *nodi.*

22. [illegible] *Nodi si dicono le Congiunture delle mani e de' piedi, che anche le diciamo Nocchi.* [illegible] *Pitt. Scul. Arch.* 28. [illegible] sono tre [illegible] due gli spazi tra l'uno e l'altro [illegible] e sono due per dito [illegible] che [illegible] *Pitt.* [illegible] e nel [illegible] punture nelle [illegible] *Ruscell. Anat.* 177. [illegible] e di [illegible] grandezza, e [illegible] più grosse [illegible] certi [illegible] che [illegible] nodi. [illegible] *Fr.* [illegible] che una [illegible] in sé molti articoli, come sono le dita, e [illegible] come sono le nodora degli articoli [illegible].

[Cont.] *Nelle bestie.* *Tom. Pitt. Scul. Arch.* 71. I [illegible] *del cavallo* vanno pieni la [illegible] e [illegible] con un [illegible] nel mezzo e con un gran [illegible] traverso da nodo a nodo [illegible] *Spet. nat.* 5. Questo [illegible] è un [illegible] composto [illegible] de' [illegible] tra di loro [illegible] o [illegible] di due [illegible] parti [illegible] che non [illegible] insieme [illegible] nodi e [illegible].

[illegible] **Nodo del collo** *vale la congiuntura del capo col collo.* [illegible] *Mor.* [illegible] che fanno [illegible] al nodo del collo. [illegible] 33. [illegible] a Capocchio ed [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] 1. 2. st. 503. p. 62. [illegible] [illegible] bassa e [illegible] quello [illegible] adamantino pose alla [illegible] passò il corrente e la cannella. E per lo nodo del collo il sangue cola.

[illegible] *Per Vertebra.* *Pal. M.* [illegible] In questa contrada [illegible] molti [illegible] cavalli e [illegible] tre nodi della coda, acciò che non [illegible] quando si cavalca.

[Cont.] *Snodatura.* [illegible] *Ob. Faber.* 1. 46. [illegible] di ferro grossissimo [illegible] che si [illegible] attorno al bastone di ferro grosso per diametro mezzo palmo. [illegible] *Pire.* [illegible] e [illegible] e il [illegible] governatore è in luogo di movente [illegible] il quale [illegible] è in luogo di centro di que' cerchi che descrivono di sotto e di sopra le [illegible] del timone.

23. **Nodi della vita.** *Fig.* [illegible] *che tengono l'anima unita al corpo.* Tass. [illegible] 1. [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i nodi [illegible] quest. [illegible] dell'aria [illegible] alme [illegible].

24. **Far nodo nella gola**, [illegible] *de' fermarsi* [illegible] *o di quel* [illegible] *che impedisce* [illegible] *a modo da non poter parlare o rispondere altrui, o a qual* [illegible] *di certa cagione.* *Nuof. Fies.* 131. [illegible] senso [illegible] [illegible] [illegible] nodo.

[illegible] *si dice del* [illegible] *sinistramente alcuna cosa, da cui si sperava gran vantaggio.* (C)

Nodo di tosse. *Accesso d'un insulto di tosse violento e prolungato, come* [illegible] *tal nodo di tosse,* che [illegible] tempo senza poter parlare.

25. (Astr.) [illegible] *Punto d'intersezione* [illegible] *di* [illegible] *celesti qualunque; e specialmente delle* [illegible] *e* [illegible] *col equatore celeste, e* [illegible].

[Cont.] [illegible] *Arc.* [illegible] 1. 13. La prima [illegible] è [illegible] fissa con 12 segni celesti; la seconda è [illegible] ancora i 12 segni, e questa seconda si move con la terza e da [illegible] de' nodi.

[Lav.] **Nodo ascendente.** Nodo ascendente di un astro *è* [illegible] *boreale.* — **Nodo discendente** *è l'opposto* [illegible] *ascendente.*

26. [illegible] *numero di soldati raccolti e serrati* [illegible] Segr. [illegible] *del Guerr.* 2. 43. [illegible] maraviglia [illegible] un nodo di fanti [illegible] impeto de' cavalli, perchè i cavalli [illegible] i pericoli, e mai [illegible] visto per [illegible] esperienze [illegible] essere sicurissimo [illegible] de' cavalli.

[Cont.] D. 2. 2. [illegible] per tal sic nodo, [illegible] — *Nodo chiamano* [illegible] *di tutte quelle* [illegible].

27. [illegible] **Nodi** [illegible] *Quegli ornamenti di* [illegible] *corrispondenti alle* [illegible] *presa a similitudine dai nodi della canna, la quale essendo lunga e sottile, ad ogni* [illegible] *sua lunghezza è intraversata col nodo, che la rende più forte.*

28. [Eccl.] **Nodo del Calice.** *Quel punto intermedio del manico su cui fa presa la mano.* Coperatl. [illegible] *Mess.* 17.

29. (Fis.) [illegible] *Luogo di una corda vibrante, d'una colonna aerea che suona, d'una lamina che oscilla ecc.* [illegible] *concorrendo due moti, uno diretto e l'altro riflesso, di eguale intensità ma di contraria direzione, le parti* [illegible] *del corpo sonante rimangono in quiete.* Si mostrano [illegible] nelle lamine vibranti, spolverando queste con sabbia, per [illegible] sonare con un archetto. Fra due nodi consecutivi sta un ventre, cioè una parte del corpo [illegible] dove [illegible] il maggior grado possibile di agitazione. V. VENTRE.

30. [illegible] **Nodi armonici** *chiamano* [illegible] *la corda sonora messa in vibrazione* [illegible] *per produrre i suoni concomitanti.*

31. **Nodo di vento**, *vale Turbine.* *Vett. Colt.* 20. [illegible] quando un nodo di vento [illegible] e [illegible] per terra [illegible] *Tav.* [illegible] *Ann.* 16. 13. In terra [illegible] nodi di vent' abbatterono ville e [illegible] il [illegible].

[illegible] **Nodo d'acqua** [illegible] *Salvin. Georg.* [illegible] 1. 139. Con [illegible] nodo d'acqua [illegible] [illegible] ciò [illegible] *E.* [illegible] 3. [illegible] profondo [illegible] tempesta, e in nodi d'acqua bolle.

[T.] [illegible] [T.] [illegible] di [illegible] — [illegible] nodo — [illegible] grossi nodi. *Prov. Tosc.* 311. [illegible] *proporzionata* [illegible] *da doversi vincere.*

[T.] Nodi [illegible] nel mio [illegible] filo, [illegible] *Prov. Tosc.* 71. [illegible] e grosso nodo.

[T.] [illegible], Tessuto pien di nodi. *Lor. Med.* [illegible] [illegible] per [illegible] e per [illegible] nodi [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 234. [illegible] *di quelli che* [illegible] *sopra le forze, e la roba* [illegible] *Non com.*

[T.] *Nodo stringere poi de' nodo*, quando si viene a [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] *finalmente ha il suo* [illegible] *Ma vale anche ove che sign. difficoltà o* [illegible] *d'una qualunque faccenda si manifesta alla fine.*

[illegible] [T.] *Quest'è* il nodo della difficoltà. — Qui è il nodo della questione.

[illegible] [T.] [illegible] un nodo [illegible] Il nodo è qui.

[T.] [illegible] il nodo della questione. — Recidere il nodo. — Troncare il nodo colla spada, *contrario di sciogliere,* [illegible] *Accenna al Nodo gordiano;* e Nodo gordiano *prov.* [illegible] [illegible].

[illegible] [T.] *Modo di* [illegible] *dal bastimento.* Fare nove dieci nodi all'ora col vapore.

[illegible] *Altra fig.* [illegible] *En.* 2. 310. [illegible] *d'atro sangue, di* [illegible] *le bende e* [illegible] *col* [illegible] *nodi* [illegible] [T.] Far nodo [illegible] *per stringere di forza.* [illegible] *nodi* [illegible].

VI. [illegible] *d'amicizia, di fede, d'amore.* [T.] Stringere [illegible] — [illegible].

[T.] Stretto nodo. Fedele. Caro. Temuto. — Nodi tenaci. [illegible] nodo [illegible] — Nodo maritale [illegible] — Nodo d'Imene. — Santo nodo. Sacrosanto. — Illegittimo nodo, [illegible].

[illegible] [T.] [illegible] *Fur.* 21. 1. Ne [illegible] credere che stringa [illegible] così, ne così [illegible] nodo, [illegible] a [illegible] una bella [illegible] Dei suo tenace [illegible].

[illegible] [T.] *Un nodo* [illegible] l'opra della mano e della mente Di concordia e d'amor nodo possente.

VII. *Altra fig.*, *di componimento drammatico o* [illegible] *che* [illegible] *a poco a poco* [illegible] *Segr.* [illegible] *Disc.* [illegible] In voglio [illegible] una commedia [illegible] dell'Ariosto [illegible] [illegible] [illegible] e meglio sciolto. [T.] [illegible] del nodo.

[illegible] *a questo e in altro signif.* [T.] Nodo avviluppato.

VIII. [T.] Nodo, *Luogo ove si uniscono più catene di* [illegible].

IX. [illegible] *al moto di corpo vivente* [T.] *Cr.* [illegible] 4. E se si [illegible] in vino [illegible] i nodi de' piedi.

[T.] *Petr. Canz.* 8. 6. part. 1. Quel nodo, [illegible] lingua [illegible].

[illegible] [T.] L'allegria [illegible] nodo in gola, *allegria sconveniente, che non fa pro, falso e abusato piacere.*

† **NODOLOSO.** *Agg.* Nodoso [illegible] di Nodo, 227. [illegible] *Simint.* 2. 55. [illegible] Cola ove [illegible].

NODOSAMENTE. [T.] *Avv.* [illegible] Nodoso. *È in Tert.* [illegible] p. 88. [illegible] 1811. [illegible] [illegible] tessuto. [T.] Legno nodosamente [illegible].

NODOSISSIMO. [T.] *Agg. Superl. di* Nodoso. (V.) *In S. Agost.*

2. *Tr.* [illegible] *Pallav.* [illegible] *Aless.* VII. [illegible] 295. [illegible] nodosissimi [illegible] più richiedevano assai maggior tempo che il convenevole a prolungar la [illegible].

NODOSITÀ, [illegible] **NODOSITADE** *e* † **NODOSITATE.** *S. f. Stato e qualità di ciò che è nodoso.* Fanf. [illegible] *S. Agost.*

[Cont.] *Leuro.* [illegible] *Alb. magno*, t. 5. [illegible] ne' legni avvengono i nodi, così avvien ne le pietre per la diversità della mistura e confusione della materia; e quella nodosità è causa che la pietra si rompe senza ordine, e malagevolmente.

2. *La durezza del legno che è intorno al nodo.* Cr. 2. 7. 8. (C) Il quale si fa nella nodosità che nasce per cagion della pianta divisa per lo traverso.

3. (Med.) *Concrezione calcarea, od ossificazione molle che si forma intorno le articolazioni lungo tempo irritate, come nella gotta.* (Fanf.) Volg. Mes. (C) Impiastro del [illegible] di Zaccaria, che ammorbidisce la durezza, e la nodosità delle giunture.

NODOSO. Agg. *Aff. al lat. aureo* Nodosus. *Pieno di nodi. Nocchioso.* [illegible] Cr. P. Agr. ii. 3. La vite [illegible] è assai conosciuta, ma nelle freddissime regioni [illegible] più viver non può, [illegible] impero dico ch'è un arboscello umile molto, torta, nodosa, e scabrosa, che ha i pori latissimi e grandissimi. *Bering. Pirot.* iii. 10. Si vede esser gran differenza se 'l legname è giovane o [illegible] d'arbore vecchio, se gli è di legname schietto o pur nodoso, o se gli è tagliato vivo e vigoroso. *Bart. G. Arch. Alb.* 62. 51. Le travi nodose si debbono molto schifare, e massimo se i nodi saranno spessi e aggruppati in un monte. [illegible] 5. 1. 13. 6. E da guardarsi, che gli animali non vi badino, perocchè spessamente rodon le piante, per la qual cosa molte se ne contristano, e [illegible] tronchi nodose. *Dant. Inf.* 13. Non rami schietti, ma nodosi e involti. *Alam. Colt.* 1. 4. Dunque le piante [illegible] con terra e pietre. [illegible] vergoli, e legni [illegible] all'intorno. *Sagg. nat. esp.* 181. Avvertasi [illegible] nodoso, e [illegible] forma in durezza. [illegible] *Poliz. Stanz.* 1. 8. [illegible] il cerro ed [illegible] il faggio Nodoso [illegible], e 'l salcio umile e lento. T. *Sannazz. Egl.* 3. Sudin del mel le quercie alte e nodose. — Nodoso bastone.

2. *E detto delle reti, vale Pieno di nodi nei signif. del* [illegible] *Ovid. Simint.* 1. 113. [illegible] le nodose reti. *E* 2. 114. Non lasciavo ancora gli aspri cani [illegible] le nodose reti.

3. *Aggiunto di* [illegible], *ed è così detto, perchè infesta le piante* [illegible] *de' piedi, e perchè questi gonfiano e nodi fanno.* Buc. Com. Dant. 1. 75. (C) E la nodosa podagra [illegible] tiene tutto il corpo quasi immobile e contratto. *Seneca* [illegible] *Morg.* 30. Non [illegible] la nodosa podagra.

4. *Fig. Per Aspro, Arduo, Difficile.* Pallav. Ist. Conc. 1. 744. (M.) O si volevano tor via i delitti ancor della seconda maniera, e sarebbe lavoro immenso e nodoso. [illegible] Nodoroso, *sempre in senso mater. e anco nel corp.* Nodoroso *dice più durezza e rilievo.*

† NODRICARE. V. NUTRICARE.

† NODRIRE, *e deriv.* V. NUTRIRE *ecc.*

† NODUZZO. S. m. [illegible] *Dim. e Pegg. di* NODO. *Biring. Pirot.* [illegible] Agr. 280. Il qual è fatto [illegible] molti noduzzi dopo l'essere leggermente tagliati.

NOÈ. [T.] S. m. *Ital. a pr.* [illegible] *o prov.* [T.] A' tempi di Noè, *fam. d'antichità remotissima, come dicesi* Avanti il diluvio. — Il [illegible] di Noè, *per distinguerlo da altri consimili che la storia o la tradizione rammenta.* [illegible] quanto Noè, *per iperb. fam. di fatto, d'uomo, di cosa vecchia.*

[T.] Campassi quanto Noè. *Prov. Tosc.* 253. [illegible] Aloe [illegible] di Noè, *nel pr., per la qualità medicinale dell'aloe.*

[T.] L'arca di Noè, *per est. Luogo o adunanza ove sia tutta sorte persone, accennando a le bestie raccolte là entro.* [L. L.] Quella casa è l'arca di Noè, ci si mantiene tutta sorta bestie, cani, gatti, uccelli.

[illegible] *Del ling.* [illegible] [T.] Arca noetica. [illegible], Discendenti di Noè. *Più nel plur.* [illegible]

[illegible] [T.] *Agg.* V. NOÈ.

† NOFERI. *Nome proprio* [illegible] *da Onofrio che si* [illegible] *per le seguenti* [illegible]

2. † Fare il Noferi [illegible] *Fare il nesci.* *Pancaz. Scherz.* [illegible] 21. [illegible], Chi sta [illegible] Noferi *Forse equivoco da* [illegible]

3. † Essere, Ridursi come Santo Noferi, Restare come Ser Noferi, *e sim.* [illegible] *Restare, Ridursi* [illegible] *in estremo necessità.* Cecch. [illegible] [illegible] vostra [illegible] volendo il vostro, [illegible] Appunto appunto sì come Ser Noferi. *E* 76. Era stato tolto gli Da marinai ciò ch'egli aveva, per nobili, A tal ch'egli era come Santo Noferi. [G. M.] *Fino a quest'ultimi tempi era in Firenze un Istituto detto di sant'Onofrio, dove si alloggiavano caritatevolmente le persone mancanti di casa. Da sant'Onofrio avea preso il nome l'Istituto, e l'Istituto avrà confermato il proverbio.*

4. † Fare o Restare come i buoi di Noferi, *dicesi di chi resta deluso nelle sue aspettative, perchè i buoi di un tal Noferi restavano sempre sul mercato senza trovar compratori.* (Fanf.)

NOI e † NUI. *Voce di maggior numero del pronome* Io, *nel caso retto e negli obliqui di tutti e due i generi.* Bocc. Nov. 10. g. 1. [illegible] A riverenza di Colui, a cui tutte le cose vivono, e consolazione di noi. *E Introd.* Noi erriamo, noi siamo ingannate. *E appresso.* Quando voi noi ci vorrete ricordare [illegible] e quali siano stati i giovani, e le donne vinte da questa crudel pestilenza, voi ne vedremo appresso [illegible] argomento. *Petr. Son.* 69. *part.* I. Lasso! [illegible] dolorose prede Di noi fa quella, che a null'uom perdona.

2. *Talora, e spezialmente quando parlano o scrivono i gran personaggi, si usa Noi per se stesso cioè* [illegible] *per dir Latino.* Bocc. Nov. [illegible] g. [illegible] [illegible] il re rispose [illegible], se ciò farete, noi vi manterrem bene, e [illegible]

3. *Noi per Io,* [illegible] *col sing. del nome proprio,* [illegible] G. V. 11. 12. 4. (C) [illegible] autore di questa opera, tutto che a noi non si confacesse, [illegible] fummo del detto collegio, e no nero.

4. *Usato nel terzo caso senza il segno* [illegible] *Dant. Purg.* [illegible] Per grazia, fa noi grazia, che disvele A lui la bocca sua, sì che discerna La seconda bellezza che tu cele. *Grad. S. Gir.* 11. (M.) Egli non possiamo dire noi ed è che Dio a noi dà. *Dan. ant. Fr. Guid.* [illegible] *canz.* 3. Che cala s'ella [illegible] *Dant. Purg.* 7. Ma se tu sai e puoi [illegible] Da noi. *Tratt. ben. viv.* 2. (Man.) Sì come la scrittura ne racconta, per noi mostrare che questa vita non è che uno trapassamento mal o breve. *E* 3. Or noi insegna lo savio Catone. *E* 23. [illegible] guarda [illegible] S. Paolo, a cui uomo dee ben credere [illegible] noi, [illegible] più gran bene che l'uomo possa fare.

5. † *Talora presso gli antichi fu scritto* No *invece di* Noi, *così al terzo, come al quarto caso.* [illegible] S. Gr. 10. (M.) Tutti uomini che le nostre cose no tolgono, nostri nemici sono. *E* 12. Gran bene no fa Dio [illegible] non vuole da noi. *E* 14. Questo sofferse passione per noi, e mostrocce per assempro [illegible] seguitare la sua via. *E appresso.* [illegible] dunque lo mondo, ora no caccia tutto lo male che egli potrà per ingiuria, ora no persegue [illegible] che tutto lo male che egli no fa è pace ver lo grande bene che noi attendiamo. *E* 15. Lo nostro Signore Dio no comanda che noi amiamo i nostri nemici. *E appresso.* Quanto peggio no fanno i nostri nemici, e [illegible] li dovemo amare. *E* 16. Santo Agostino [illegible] spone questo Vangelo. *Guitt. Lett.* 3. 19. Laudo lo Signore mio che ne ha aitato, e non abbandonò no, quando fragelli.

6. Da noi, *per* Nel nostro paese, *e sim., come* Da noi si [illegible] (Man.)

7. *Invece* Noi altri, *in vece di* Noi, *e si usa per circoscrivere di più l'espressione.* Bern. Orl. Inn. 17. 22. (M.) Noi altri, assai [illegible] par [illegible] facciam quando ci [illegible] tiene ad un altro compagnia.

8. A noi. *Locuz. ellitt., il cui pieno potrebbe essere* Facciamo [illegible] a noi, *ed è una* [illegible] *familiare corrispondente a* Su via, Su presto. Spacciamola [illegible] *Fagiuol.* Rim. 1. 61. (Gh.) Sicchè, se avete a pigliar moglie, a noi, Per la stessa ragion [illegible] presto. [illegible] potete pigliar voi.

9. (Camp.) *Sia tolto da noi, ad senso di Ci guardi Iddio.* [illegible] Vit. S. Cat. 1. 5. [illegible] anatissima [illegible], che per nessuno modo noi vogliamo contrapporre o contradire alla volontà di Dio.

10. Nui *invece di* Noi *per la rima.* Dant. Inf. 9. [illegible] rado [illegible], mi rispose, che di nui Faccia il cammino alcun per quale i' vado.

[T.] Siccome Dante e il pop. [illegible] *non temono di ripetere* [illegible] *e così il* Noi, *e il pop. Tosc. lo ritiene nel modo del* [illegible] Noi siamo. Noi andiamo. [T.] *D.* 2. 11. Vegna ver noi la pace del tuo regno, Che noi ad essa non potem da noi, S'ella non vien, con tutto nostro ingegno. [illegible] *E come noi lo mal ch'avem sofferto,* Perdoniamo a ciascuno, e tu perdona [illegible] Quest'ultima preghiera, [illegible] non si fa per noi, Ma per color che dietro a noi restaro. *Pur lor le anime purganti, e D. soggiunge:* Se di là sempre ben per noi si dice, Di qua, che dire e far per lor si puote.

[T.] *L. ant.* No *vale* Noi *uomini, nel senso di* Crucifixus pro nobis. *Ed è* [illegible] *del Cristianesimo l'abbracciare in un Noi gli abitanti di tutta la terra. Per distinguerli dai defunti* D. 2. 26. Noi di questo mondo. *E così diciamo* [illegible]

[T.] *Que' che appartengono a una famiglia, a una nazione, a un corpo morale, dicono* Noi, *intendendo gli uomini tutti di quel corpo del quale è parte.*

[T.] *D.* 3. 19. *dell'Aquila imperiale composta in cielo di molti Beati* [illegible] *lo rostro, il becco imperatorio.* E suonar nella voce ed io e mio, Quand'era nel concetto noi e nostro.

[T.] *Col sing.* Noi, [illegible] *quando se n'ha* [illegible] canaglia.

Sost. sing., corrisponde all'Io sost. [illegible] *La personalità nostra.* [illegible] *Magal. Lett.* 1. 21. [illegible] nostro noi, ch'è di dentro, si rinnovella di giorno in giorno.

[T.] Veniamo a noi. *A quel che più importa a noi, o anche* Al caso, Al proposito nostro, *dopo una digressione, la qual forse era tutta piena di noi.* [illegible] il nostro noi che fa l'uomo assai volte uscire di sè.

[T.] Noi *per* Io, *dicevano i Lat., e se n'è toccato nel* Ne *in senso di* Noi. *Lo dicono i principi, che sono il contrario di* [illegible] *quasi era nessuno. E dal dirsi Noi que' che si credevano e eran creduti* [illegible], *venne il* Voi *detto a persona sing.* [illegible]

[T.] Siamo noi, *modo fam. di vanto per ce. e anche più ces.* Siamo o non siamo noi. *Siam pure una persona, da poter contare per più d'una cosa.*

[T.] A noi! *come* A voi, *quando più d'uno, e anche un solo, stimando se stesso e si accinge a far cosa di qualche importanza, o che per tale e per tran* [illegible] *Seuonche,* [illegible] *A noi. A te,* [illegible] *di proff* [illegible] *o di* [illegible] *un po', il qual senso non può avere A noi.*

[T.] *Siccome per* A lui. *D.* 1. 1. Risposi lui. [illegible] 2. 7. Al [illegible] dànno [illegible] così comode siano [illegible]. *D.* 1. 23. Parlassemi

NOJA. S. f. [illegible] *Stato* [illegible] *Dispetto, che viene dalla ripetizione di impressioni non piacevoli, o dalla durata di una sensazione eccessivamente uniforme.* Bocc. Proem. 1. Nella cui noja [illegible] refrigerio già mi porsero i piacevoli ragionamenti d'alcuno amico. *E* [illegible] Appresso i quali [illegible] un modo, o con altro, o consolazione sopravviene, o diventa la noja minore. *E nov.* 1. *g.* 1. Le [illegible] a dargli noja, e a metterlo in [illegible]. *E nov.* 7. *g.* 3. I quali [illegible] in parte purgare con quella noja. *E nov.* 10. *g.* 5. Non farem noi [illegible] *E nov.* 7. *g.* 8. Noja sentiva, movendola a compassione delle miserie. *Dant. Inf.* 1. Ma tu perchè ritorni a tanta noja? *Petr. Canz.* 2. 6. *part.* [illegible] quale, e scrive Ad una gran marmorea colonna Fanno noja sovente, ed a sè danno. [illegible] *Fortig. Ricciard.* [illegible] 3. [illegible] per me tanto questo vizio a noja, che [illegible] *Fag. Rim.* 3. 160. Com ha' tu cuor questi fagiuoli egregi D. deformar, che non ti danno noja?

2. [illegible] *Pe. Briglia grave.* Bocc. Proem. [illegible] quale appetito, perciò che a niuno convenevol termine [illegible] consentito stare, più di noja che bisogno non m'era spesse volte sentir mi facea.

3. Dar noja alla noja *si dice dell'Essere assai fastidioso.* [illegible]

4. [Val.] Dar noja, *anco per* Nuocere, Alterare, *ecc.* Borghin. Scritt. ined. [illegible] 1. 621. Ne da noja che queste voci de, e da siano [illegible] preposizioni.

5. [illegible] Essere in noja una cosa, *vale* Averla in odio. *Introd. Virt.* [illegible] (M.) [illegible] e [illegible]

6. Far noja, *vale* Nojare. V. FARE.

† Far noja, Dar noja *[illegible]* Bocc. Nov. 1. *g.* 1. [illegible] tanto che alcuna volta [illegible] gli facea noja.

[illegible] *D.* 3. 4. E l'argomento [illegible] Che [illegible] noja [illegible]

7. Recarsi a noja, *o* Avere a noja, [illegible] *in fastidio* [illegible]

Inf. 20. C. Che m'è reco a noja Forse d'esser nomato sì oscuro *Nov. ant.* 8. 2. Recalsi a mala agura e a noja, e prese [illegible] povero Saracino [illegible] *Bern. Orl.* [illegible] 17. Menir suo [illegible] quiv, esser che [illegible] noja. Perchè se l'è recato troppo a noja.

8. **Venire a noja**, *per Cominciare a nauseare*, *Recar fastidio.* [illegible] *Nojare.* [illegible] *Morell.* [illegible] Subito li verrà a noja quello che [illegible] per [illegible] *Gant.* [illegible] Non è [illegible] che [illegible] né [illegible] la sciocchezza [illegible] noja [illegible] *Fav. Dav. ann.* 3. 30. Quando [illegible] che dare, nè a questa che chiedere si vengon a noja.

[T.] Noja, *Malessere per mancanza d'oggetto che occupi [illegible] o lo spirito o il corpo, o entrambi. Il Malessere per impressione spiacevole [illegible] uniforme.* Molestia *è più* [illegible] *di* Noja, *quantunque la noja lungo spesso possa più molesta.* La sazietà è cagione della noja, ma può essere sazietà senza noja. *Tedio, fastidio, è noja più grave, al fastidio più accompagnasi disdegno.*

[T.] [illegible] *Rammenta* Nausea, *e* [illegible] *nausea ragionata dal* [illegible] *Bocc.* [illegible] *dice* Noja [illegible] *Altri* [illegible] *a* Nausea, *come* Noja [illegible] Savoja [illegible] *Auson.* [illegible] est noxa, [illegible] est dos [illegible] Noxas [illegible] [illegible]

[T.] *L'orig. è dubitabile ma i sensi di* Noja *non [illegible] altro [illegible] idee né di* Nausea *né di* Nocumento. [illegible] *il* [illegible] *contr. a* Piacere. *Prov. Tosc.* 201. Per un dì di gioja, se ne ha [illegible] di noja. *Guitt. Rim.* 1. 13. Piacere [illegible] noja [illegible]

[T.] *In senso più grave, del terrore e del pericolo nella selva* [illegible] *e la morte. D.* 1. 1. Perchè ritorni a tanta noja? Perchè non sali il dilettoso monte, Ch'è principio e cagion di tutta gioja? [illegible] *per contrapp. alla gioja.* — [illegible] [illegible] *Introd.* [illegible] breve noja [illegible] breve, in quanto in poche lettere si contiene.

III. *Accompagnamento con sost. e agg.* [T.] Tormentato da noja. — Tormento della noja. — Noja [illegible] del [illegible] — [illegible] *e le sentimentali e le* [illegible] *e la cagione di questo e di* [illegible] *le cagioni che recano noja più o meno* [illegible]

[T.] [illegible] di noja l'uomo, l'animo. — [illegible] Occupazione piena di noja [illegible] — Fastidiosa noja. — Mortale [illegible]

[T.] Amorose noje, [illegible] *ne' quali l'uomo fa mostra e finge di se di* [illegible]

IV. *Con partic.* [T.] *Col* Di, *denota la cagione.* La noja del non far nulla. — Noja degli studi [illegible] [illegible] *questo di cui l'uomo è annojato.* [T.] Noja della [illegible]

Col Di *poi.* [T.] Lavoro. Libro di molta noja.

[T.] [illegible] sino alla noja, *tanto da annojarne altrui e se.*

V. *Con verbi.* [T.] Aver noja da persona o da cosa *dice il sentimento senz'altro.* — Aver noja da la persona. *Esserne* [illegible] *materialmente molestato.* — Aver delle noje. *Cose che molestano* [illegible]

[T.] [illegible] *perchè* [illegible] Sentimento che [illegible] *d'amore, più* [illegible]

Dare. [T.] Da noja un' importunità momentanea.

[T.] *In vero nell'uso* [illegible] *senso grave di libero impaccio, dolore, offesa.* [illegible] a altri di noja [illegible] — [illegible] *rispondono o sinceramente o per ischerzo* [illegible] di noja? [illegible] e non da noja a nessuno. *Non offende. Non procura* [illegible] a me. — Ma [illegible] foglio fuor di [illegible] Un po' d'ombra che [illegible] la piena luce, [illegible] luce molesta da noja. *Anco impers.* Mi da noja che [illegible]

Senso intell. [T.] *Borgh. Vesc. Fior.* 463. Or questo che [illegible] darebbe noja [illegible] per poco [illegible] in considerazione. — Questa parola collocata in fin di verso, mi da noja.

Senso più grave. [T.] *Prov. Tosc.* 283. Tempo perduto [illegible] che [illegible]

[T.] *Col* Fare, *men com. ma sempre in senso grave.* [illegible] *Sent. Mor.* [illegible] [illegible] quello che potesse [illegible] noja.

Col Venire. [T.] Oggetto che viene a noja, *non solamente comincia a parer meno* [illegible] Gli è venuto a noja lo studio. *Prov. Tosc.* 209. Il pane non viene mai a noja. *E.* 288. Mela [illegible] viene a noja alle [illegible] *E.* 132. Il bel tempo non vien mai a noja. *E.* 290. A star troppo con la gente se gli viene a noja. *Sel. Dav. Scism.* [illegible] Col tempo e con lo sfogo questo folle amore verrebbe a noja.

Impers. [T.] *Col* A, *per pleon. invece del* [illegible] *espresso o sottint.* Mi è venuto a noja a stare in questo mondo.

[T.] Venire a noja a se medesimo. *Una povera donna vedendo un vecchio di cent'anni:* Gesù mio! *esclamare,* mi ci verrebbe a noja.

[T.] Prendere a noja persona o cosa, *dà come* [illegible] *l'animo ci mette* [illegible] *per disgustarsene, e però il* Prendere a noja *non è mai cosa innocente, ma colpa insieme e pena.* — Pigliare, *dice il* [illegible] *con qualcosa di più, per la diff.* [illegible] *tra i due verbi.* — *Altro è poi,* La noja che prende l'uomo. *Ne dovebbesi.* La noja che lo piglia, *perchè qui parrebbe troppo* [illegible]

[T.] Recarsi a noja, *men com., e ancora più deliberato di* Prendere. *Bed. Dav. Scism.* [illegible] Tornata in Inghilterra e messa in palazzo, di leggieri a [illegible] recata a noja la regina.

[T.] *Coll'*Essere, *non tanto com. accompagnato dall'*A. Lo essere in noja [illegible] *solito da se. Petr. Canz.* 1. 4. *part.* [illegible] L'aspettar m'è noja. [*Tod.*] *Sent. Mor.* 3. 86. [illegible] in noja. [T.] [illegible] *e denota* [illegible] *quel che produce la noja.* [illegible] noja il [illegible]

Altri verbi. [T.] Generare noja, *di cose non di pers.* [illegible] *e la pers. e la cosa.* Noja che impone l'altrui [illegible]

[illegible] da la noja. — Provare la noja. — Patir noja. *Iperb.* Morire di noja.

[T.] Sopportare la noja. — Alleggerirla.

[T.] Togliersi dalla noja. *Guitt. Rim.* 1. 163. Ch'a [illegible] noja [illegible] *Fiaer.* [illegible] 23. La [illegible] di noja [illegible] — [illegible] Lettore, io ve ne ho liberato, Dio ve ne scampi.

NOJAMENTO. *S. m. Da* NOJARE. *Noja. Fastidio. L'atto e l'effetto del nojare.* [illegible] *Non com.*

NOJANTE. *Part. pres. di* NOJARE. *Che noja. Non com.* [illegible] *Com. Boez.* [illegible] Li [illegible] nojanti lo corpo [illegible] totalmente dentro e [illegible] di fere e [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 221. [illegible] di queste [illegible] a sazietà e [illegible] amente, o con [illegible], e nojante [illegible] si servono.

NOJARE. *V. a., e n. ass. Dar noja, Recar fastidio. Più com.* Annojare. [illegible] *Bocc. Nov.* 2. *g.* 3. [illegible] Penso [illegible] non fosse [illegible] la [illegible] nojasse. *F. nov.* 3. *g.* 3. Ma si [illegible], [illegible] egli [illegible] di più [illegible] *Dant. Par.* [illegible] [illegible] *Petr. canz.* [illegible] [illegible] a me medesmo [illegible] nojando e [illegible] [T.] *Ecos. Nov.* [illegible] [illegible] Ma [illegible] nojasse [illegible] *Bemb.* [illegible] *Lez.* 1. 112. Ma [illegible] che porto [illegible] e [illegible] Leguaja, [illegible] compa [illegible]

E col terzo caso. Dant. Par. 9. [illegible] Che più non arse la figlia di Belo, Nojando ed a Sicheo e a Creusa.

2. [*Camp.*] *Per Increscere. Rincrescere molesto. G.* 3. 9. [illegible] a [illegible] Che forse parria forte al vostro [illegible] volgo.

3. *Per Tediare, Molestare. Stor. Fior.* 1. 19. [illegible] l'una per difesa [illegible] Chiesa, ed in favore del [illegible] Papa, contra i Romani, che lo nojavano [illegible]

Di animali. [*Pol.*] *Parz. Cons. Boz.* 1. *p.* 116. (*Venez.* 1840). [illegible] vago di uccidere [illegible] sostenute [illegible] senza nojarle, [illegible] e lasciate ingrassar [illegible], per [illegible] con vostro maggior vantaggio, estinguere.

4. *Per Contrariare.* [*Val.*] *Pucc. Centil.* 4. [illegible] Trovandosi [illegible] Bonifazio da due cardinali, che nella sua [illegible] avean nojato.

5. [*t. M.*] *N. pass.* Nojarsi. *Infastidirsi, Essere preso da la noja.* [illegible] si noja [illegible] — [illegible] [illegible] giornali d'ogni sorta, si nojano a leggere un libro serio.

6. Nojarsi, *in senso reciproco per l'uno dar noja a l'altro* [illegible] [illegible] *Metal. per* [illegible] [illegible] 23. [illegible] non si possono [illegible] per [illegible] tra loro si [illegible]

7. [illegible] *per* [illegible], *detto di cose materiali.* [illegible] *Parole e gli* [illegible] fossero tanto accosto l'uno all'altro, che [illegible]

NOJATO. *Part. pass. e Agg. Da* NOJARE. *Buon. Fier.* 2. 4. 17. (C) Padrone straccio [illegible] Da più brighe nojato, ha il cuor di vetro, Ch'ogni [illegible] [T.] Nojato di [illegible]

NOJATORE. *Verb. m. di* NOJARE. *Chi o Che noja.* — *Non com.*

NOJATRICE. *Verb. f. di* NOJATORE. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 197. (*M.*) Non sarebbe stata [illegible] trattenitrice [illegible] orazione nojatrice.

NOJEVOLE. *Agg. com. Che dà noja. Rincrescevole. Nojoso. Fastidioso, Importuno. Non com. Fiamm.* 3. 47. (C) A queste cose [illegible] per [illegible] nojevole più che troppo. *Daub.* [illegible] 1. [illegible] Di tutte le [illegible] è così nojevole e così grave [illegible] e violenta, [illegible] come questa [illegible]

NOJEVOLISSIMO. *Agg. Sup. di* NOJEVOLE. (*Cannon.*) *Bart. Simb.* [illegible] E simiglianti altre briglie nojevolissime [illegible]

NOJOSAMENTE. *Avv. Da* NOJOSO. *Con noja. Esp. Vang.* (C) Nojosamente se [illegible] d'intorno.

NOJOSISSIMO. *Agg. Superl. di* NOJOSO. *Tratt. Inf.* 3. 1. (C) Sono tutti pieni da capo a piedi di mosconi e vespe, e [illegible] di vilissimi e nojosissimi pensieri. *Tass. Lett. fam.* 19. Ma io non mi posso difendere [illegible] i quali non cessano di darmi [illegible] travaglio con diverse dimande. V. ANNOJOSAMENTE.

NOJOSITÀ. *S. f. Astr. di* NOJOSO. *La qualità* [illegible] *di persona o* [illegible] *nojosa. Fanf.* [illegible] *Nov. Prague* 3. [illegible] 277. (*M.*) [illegible] sapeva di nojosità le [illegible] e di lunghezza [illegible] [illegible]

NOJOSO. *Agg. Fastidioso, Molesto. Bocc. Proem.* [illegible] può [illegible] trarre, o in tutto o in parte l'animo a se, e dal nojoso pensiere rimuovere o almeno per alcuno spazio [illegible] *E nov.* 7. *g.* 8. Da molte nojose pensiere [illegible] e stimolata. *Petr. canz.* 1. 5. *part.* 1. E dicea meco: se costei mi spetra, Nulla vita mi fia nojosa o trista. *Ba.* [illegible] *Scism.* 1. 1. c. 3. Tommaso [illegible] ambizioso [illegible] audace, e di natura simile al Re, alla [illegible] contrario e nojoso.

2. [*Camp.*] *Per Infestato Malagevole a* [illegible] [illegible] *Masent* [illegible] 17. [illegible] quale [illegible] [illegible] che non siano nojosi a sinistre, come spesso [illegible]

3. [*Camp.*] *Fig. per* Avverso. *Mal disposto, ecc. Guid. G.* [illegible] 36. Ma gran paura ho che vostro cuore non sia nojoso a me ed avverso [illegible] di nostra gente. (*Qui si parla Diomede a Briseide.*)

[T.] Nojoso *è più di* ANNOJANTE *sì per il senso* [illegible] *sì per* [illegible] *le pers. e le cose che* [illegible] *provare il sentimento della noja, e nojoso lo stesso sentimento, e il tempo ch'e' provasi, e tale e anche* [illegible] *che lo prova.* [illegible] *per sempre* [illegible] *il* [illegible] *di Seneca.* [illegible] ANNOJOSO.

[*Pol.*] *Ba.* [illegible] *Scism.* 1. 1. c. 9. A lui, d'amici non sicuro, [illegible] certo, e dalla propria coscienza condannato, la vita era nojosa. [T.] *Borgh. Lucr.* 3. [illegible] [illegible] la [illegible] né tutti i comodi di quella [illegible] congesti in una forata [illegible] vaso [illegible]

[T.] *Senso intell.* Nojoso discorso. — Lettera. — Libro.

[T.] Scrittore, Uomo, *che son due cose differenti.* [illegible] *che* Donna nojosa.

Di atti esterni. [*Pol.*] *Cas. Gal.* 85. Sono spiacevoli per la [illegible] loro, la quale per se stessa [illegible] ben composti. *E.* 25. Il dirizzarsi [illegible] gli altri seggono e favellano, e passeggiare per la camera pare nojosa usanza.

Senso corp. [T.] [illegible] nojoso.

Usi com. [T.] Riesce nojoso. Torna nojoso. *Prov. Tosc.* 308. Nojoso come una zanzara. *Bocc. Nov.* 8. *g.* [illegible] Se gli [illegible] a vedere nojosi. *Il* [illegible] *per essere senza noja, può la noja venire* [illegible]

II. [T.] *Nel senso che diciamo Uggioso la pera.*

uggiùa, e che uggiòso, cessa di venire altrui in uggia. Tes. Br. 2. 20[illegible] Tanto si disvia, Che non sa migliorare, Nè ben conoscere, Ma crojo e uggiatoso [illegible] ver Dio nojoso.

† **NOJUZZA.** [T.] S. f. dim. di Noja. Non com. [B. Gannon.] Pal ae. Op. edit. e ined. [illegible] 25. Ricuso d'accettare, in compensazione dell'onorario qualche lieve e momentanea nojuzza del suo figliuolo.

NOLEGGIAMENTO. S. m. Da NOLEGGIARE. L'atto e L'effetto del Noleggiare. (Fanf.)

[Cont.] Cons. mare, 278. Il detto patrone de la nave averà veduta la detta roba innanzi che sia fatto noleggio, e innanzi che lui facesse [illegible] scritta, una [illegible] quel noleggiamento [illegible].

NOLEGGIARE. V. a. Prendere a nolo [illegible] dicesi più specialmente di legni da navigare. (Fanf.) Lat. barb. Naulizare. [Cont.] Cons. mare, 63. Quando li mercanti noleggeranno quella nave o quel naviglio, dovevano guardare se faceva acqua o no. Doc. Arte San. M. III. 44. Che bisognava aspettare per avere passaggio sicuro, dove in questo punto si aveva noleggiato il medesimo brigantino per la volta di Genova in dieci scudi. Cons. mare, 81. Mercante che noleggierà nave o naviglio a cantarate. (Casar. Spieg. Cons. mare, 81.) Se il mercante arà noleggiata la nave a cantarate, cioè a un tanto per [illegible] di peso o quantità di cantari, il padrone sarà obbligato al mercante di portare a quello [illegible] Segr. Fior. Estr. lett. 153. [illegible] I Franciosi [illegible] erano in sul preparare l'impresa [illegible] quaranta ducati, o che noleggiassino [illegible] navi per far passare [illegible] con cento lance. Bart. Sim. 1. [illegible] Va ancora ella in corso [illegible] ella noleggia, e trasporta qualunque sia barbaro passeggiero. (Carle. Viag. Rayon. 1. p. [illegible]) Alfine dunque si mettere in esecuzione il nostro viaggio, si noleggiò una piccola nave di portata poco più di 100 salme, tutta per nostro conto.

2. [Cont.] Facesi anche di padrone d'una nave che riceva roba da trasportare con [illegible] mercante che consegna la roba al patrone della nave. Cons. mare, 87. Alcuno padrone di nave o di naviglio noleggierà o averà noleggiata alcuna roba di mercanti, o servano per [illegible], con carta [illegible] testimoni. [illegible] Alcuno mercante averà noleggiato la sua roba ad alcun patrone di nave o di naviglio. E 83. La nave o naviglio sarà giunto dove [illegible] e i mercanti averanno venduto quelle robe che noleggiate avevano e i mercanti non le potranno consegnare.

2. [Cors.] E n. pass., per Mettersi a nolo. Frescob. Viag. 10. Noleggiandoci in su una cocca nuova di dodici botti.

3. Ass. [Cont.] Cons. mare, 8[illegible] Il detto patrone possa noleggiare ad altri mercanti a compimento di suo carico. E 82. Gli detti mercanti [illegible] sono tenuti pagare [illegible] il terzo del nolo che averanno promesso dare quando loro noleggiorno. E 278. Il detto mercante noleggerà a fasci o a balle, o a [illegible] e dirà, o farà intendere al patrone della nave o naviglio, che in quelli [illegible] balle, o fasci [illegible] è se non tanto, cioè sapere quantità certa di cantarate.

NOLEGGIATO. Part. pass. e Agg. Da NOLEGGIARE. Guicc. Stor. 13. 659. (C) Non potendo servirsi delle barche noleggiate. [Cont.] Cons. mare, 177. Mercanzie che sono noleggiate.

NOLEGGIATORE. Verb. m. di NOLEGGIARE. Chi, Che noleggia. Segner. Pred. Pal. Ap. [illegible] 12. (M.) Guarda [illegible] noleggiatore che ricattando quelle merci volesse quindi farne altrui traffico a parte.

[Cont.] Cons. mare, Cap. XXVI. Il capitano o patrone, che averà noleggiata tutta la nave o bastimento per viaggio [illegible] di fare il viaggio, [illegible] pagare danni e interessi a noleggiatore.

NOLEGGINO. S. m. Colui che dà a nolo. Sper. Dial. (Fanf.) Nel Ven. è questo detto Noleggin.

NOLEGGIO. S. m. Il noleggiare. Sassett. Lett. 1[illegible] (Man.) Che certo noleggio che egli aveva per [illegible] Cont. Casar. Spieg. Cons. mare 81. Se il mercante, che averà noleggiata la nave in certa quantità di cantarate [illegible] del noleggio [illegible] a pagare o sia [illegible] fare al patron della nave tutte le spese.

† **NOLENTE.** Part. pres. Dal lat. Nolle. Non volente, Contro voglia. Aureo lat. [illegible] Oper. t. 3. 480. (Fanf.)

NOLI ME TANGERE. Motto latino che vale Non mi toccare, col quale si nomina un'ulcera maligna e cancherosa della faccia: detta così perchè [illegible] o toccandola si accresca la sua malignità. Lib. Art. vetr. [illegible] 32. (Fanf.) Anche quest'acqua guarisce una malattia che ha nome noli me tangere, se [illegible] impiastro sopra il male.

† **NOLITO.** S. m. Nolo. Cecch. Pr. 76. cit. in NEFER. § 3. (M.) [illegible] d. 3. 53. (Gh.) Il noccheriere mi accorda la licenza di salire sopra la sua nave e il [illegible] per [illegible] e vele.

NOLO. S. m. Propriamente il Pagamento del porto delle mercanzie, o d'altre cose condotte da [illegible] ma si [illegible] anche del Pagamento che si fa per l'uso conceduto di bestia o di cosa. Naulum. Pand. in leg. Cont. Cons. mare, 88. Se questa [illegible] fussi, la roba rimanesse di poco nolo, e porteremo quella [illegible] nessuno [illegible] nolo. M. V. 8. 37. (C) Facendo fare la grida [illegible] piccolo nolo, che chi volesse mandare mercanzia a Talamone [illegible] Firenze, e poi se sicuramente caricare. Vit. SS. Pad. 1. 231. Onde pagherai lo nolo? Sen. Ben. Varch. 6. 15. [illegible] a cosa così grande [illegible] nolo. Bracc. [illegible] Lett. p. 208. (Gh.) [illegible] colesto testo a [illegible] che dato gli aveva [illegible] Bart. Dan. Cin. 15. 255. Accettasti [illegible] tra per la [illegible] mostrarono e per lo doppio nolo che [illegible].

[illegible], Roba da nolo. Noleggiata, per il trasporto della quale si paga il nolo. Pant. Arm. nav. 180. Perchè non sta [illegible] galee non averà a pensare il capitano che si [illegible] cose di nolo [illegible] pubblica.

2. Dare a nolo, Pigliare o Prendere a nolo, si dice del Concedere, o Pigliare alcuna cosa per tempo determinato, e pel prezzo pattuito di tale uso. [Cont.] Borgh. Fir. XIX. 2. [illegible] Persona che presti masserizie [illegible] qua si [illegible] altra sorte di roba a nolo, [illegible] un tanto [illegible] mese, o anno, debba tenere [illegible] e in su quello [illegible] giorni [illegible] le robe. Sen. Ben. Varch. 7. 5. (C) Se io terrò da te un cocchio a nolo, [illegible] beneficio [illegible] sul tuo cocchio [illegible] Malm. 1. 5. E con [illegible] di broccato, Che [illegible] egli pigliò dal Ebreo, fu risplendente [illegible] Bel. [illegible] Lett. p. 138. (Gh.) [illegible] d'avere a pigliare [illegible] masserizie a nolo. [Val.] Fag. Rim. 5. 257 [illegible] Il renderle è permesso, [illegible] anno, le da ancora a nolo. E 6. 28. Il vestito gallonato... L'ha preso a nolo, Come [illegible] per sa.

[illegible] Sassett. Lett. 41. E 'n questa condotta non sento [illegible] spesa che del nolo. — Prezzo del nolo. — Nolo vantaggioso. — [illegible]

[illegible] Dare un carico a nolo. [illegible] e CONDURRE, § 41. Condurre a prezzo, vale Pigliare a nolo. [illegible] CONDOTTIERE § 1. Colui che tiene a suo [illegible] e a sue spese [illegible] e conduce o fa condurre d'un luogo ad altro le robe a nolo. E [illegible] CONDOTTA § 6. Quantità di [illegible] che vetturegg[illegible] roba [illegible] alcun luogo a nolo. [illegible] Carrozza da nolo.

[T.] Trovare nolo per il suo bastimento. — Nolo per il mar Nero.

T.] Avere a nolo, animale, pianforte, pur troppo anco pers. nel senso del seg.

Il Fig. [T.] Prendere a nolo, come certi accattoni fanno, un povero bambino, il cui miserabile aspetto muova la carità de' passanti. Fam. di cel. trista. Prendere donna a nolo.

NOMACCIO. S. m. Pegg. di NOME. Nome cattivo, brutto. (Fanf.) Lasc. Lez. Nicc. 50. (Man.) [illegible] contenti questi cotali o portare la [illegible] loro, o chiamare [illegible] poponi, e [illegible] per quell'altro nomaccio [illegible] e sgarbato. [Val.] Fag. Rim. 3. 157. Il [illegible] egli è un nomaccio. Cecch. Mogl. 5. 8. (Gh.) [illegible] questo mio valente compagno [illegible] ha a fare [illegible] qualche [illegible] [T.] Nomaccio di ladro, di spia.

NOMADE. Agg. [illegible] [T.] Anche sost. [illegible] nomad. Varr. Nomadum genus. — Ar. Fur. 42. 7. (M.) Qual nomade pastor, che veduto abbia Fuggir strisciando l'orrido serpente.

[T.] [illegible], che non ha ferma dimora. [T.] Pastore nomade, esercita [illegible] andando di luogo in luogo. Vita nomade. — Nomadi tende.

2. [T.] Per estens. Nomade chi va da luogo a luogo abitando, e molto spesso dome [illegible]

[T.] Scuole nomadi, Di maestri che vanno da luogo a luogo per borghi e [illegible], non potendo [illegible] in una terra [illegible] assai numero di fanciulli.

† **NOMANZA.** S. f. Nominanza. Esp. Pat. Nost. (C) Questo [illegible] è la buona vita e la buona nomanza, [illegible] (qui la stampa alla pag. 98 legge Nominanza [illegible]) Tac. [illegible] Eneid. 2. 131 Cavalier di gran nomanza.

NOMARE. V. a. Nominare, Porre il nome. Pare [illegible] nel verso. Bocc. [illegible] (C) L'ultimo [illegible] senza [illegible] nomeremo. Dant. Par. 18. [illegible] or nomerò [illegible] farà [illegible] in nube [illegible] Ar. Fur. 11. 25 [illegible] Sesto nomar, [illegible] autor [illegible] Car. Eneid. 8. 72. Il memorabil regio [illegible] d'Alba che così nomato [illegible] Fortig. Ricciard. 1. 11. [illegible] che descrive questa storia [illegible]

2. Appellare, Chiamar per nome. Dant. Inf. 25. (C) Che [illegible] nomare [illegible] altro convenne [illegible] Camp. D. 2. 2[illegible] [illegible] nomo [illegible]

3. [Camp.] Per Dar nome battesimale. [illegible] 3. 12. E perchè [illegible] qual era in [illegible], Quinci si mosse spirito a nomarlo Del possessivo di cui era tutto, Domenico fu detto.

4. [Val.] Per Eleggere. Pucc. Centil. 52. 88. Acciocchè per nessun si gravi Pregate Iddio ch'e' nomi il migliore.

5. N. pass. [Val.] Raccontare, Narrare. Pucc. Centil. 26. 99. E [illegible] il libro [illegible] nomina.

6. N. pass. nel primo signif. Dant. Purg. 11. (C) [illegible] e non si noma, [illegible] dere io per veder s'io 'l conosco. Petr. Son. 6. part. III. Prese ha già l'arme per [illegible] Babilonia, e [illegible] da lei si noma.

7. [Camp.] Per Avere nominanza, essere in grado [illegible] D. 2. 18. E quell' ombra [illegible] per [illegible] noma [illegible] Mantovana [illegible] carcar [illegible] Parla di [illegible]

8. Per Narrarsi, Contarsi, Dirsi. [Val.] Pucc. Centil. 31. 60. [illegible] come qui si noma.

† **NOMATAMENTE.** Avv. Da NOMATO. Nominatamente. But. Purg. 26. 2. (C) Se forse il nome [illegible] saper [illegible] senno, cioè ch'io ti dica nomatamente [illegible] noi siamo.

2. † Per Particolarmente. Spezialmente. Vit. Bart. 5. (C) In questa [illegible] Re più crucciato incontra i Cristiani, e nomatamente incontra i monaci.

† **NOMATISSIMO.** Agg. Superl. di NOMATO. [Camp.] In signif. di Rinomatissimo. Lib. Gald. 2. Ma di fece una città nomatissima, Merotti [illegible] di Tarsis.

NOMATO. Part. pass. e Agg. Da NOMARE. M. V. 3. 63. [illegible] Bocc. [illegible] 10. [illegible] Passando in quel tempo [illegible] conte Ricciardo, egli si dimorò più giorni col Vescovo.

2. Per Rinomato, Celebrato. Cronichett. d'Amar. 29. (C) [illegible] alcuna cosa di questi più nomati. Car. En. 2. 139. (M.) Che nomato e pregiato e glorioso, E [illegible] altamente era disceso. [Camp.] [illegible] 29. E queste cose non sono sì nomate in voi, come ne' vostri passati. E [illegible] Nomato di prodezze di corpo era sopra tutti quegli del paese.

E a modo di sost. Dittam. 1. 24. (M.) [illegible] che prima [illegible] il loco, [illegible] nomato [illegible] Cose che fanno vere, [illegible]

3. † Per Determinato, Prefisso, Stabilito. But. 30. (M.) Dovete sapere che [illegible] Francesco [illegible] [Val.] Pucc. Centil. 45. [illegible] Tempo per [illegible] presi. E 47. 5. Ed in [illegible] messo [illegible] nomato.

NOME. S. m. Aff. al lat. aureo Nomen. Vol. pl. Nomi, e † Nomora. Vocabolo col quale si appella un oggetto, persona o cosa. [illegible] Denominazione. Bocc. Nov. 1. g. 1. [illegible] cosa [illegible] da [illegible] e [illegible] tutte fu fattore, lo dee principio [illegible] Dant. Purg. 5. [illegible] Casentino Traversa un'acqua ch'ha nome [illegible] E appresso [illegible] Petr. Son. [illegible] Cordi, e [illegible] la mia carne [illegible] part. 1. Quando a muovo i sospiri a chiamar voi, E [illegible] che [illegible] scrisse, amore. E cap. 1. Un'ombra alquanto men che l'altre [illegible] M. si fe incontro e ci chiamò per nome. Med. [illegible] Cesare [illegible] volle sapere le persone di tutte e persone, che erano soggiogate nel [illegible] imperio di Roma. Stor. Comp. [illegible] 47. Sono distinti tra loro [illegible] numero, e [illegible] numero. Red. Tel. 109. (Man.) Abbiamo veduto [illegible] sapere bene ornare e [illegible] nomenclatura [illegible].

[Cont.] Bandi Lucch. 127. Ciascuno consolo delle contrade e de' bracci della città e de' borghi [illegible] infra tre dì prossimi dare per scritto [illegible] cancelliere degli Anziani, tutti li uomini presenti della loro contrada [illegible] per nome e soprannome.

§ M. **Nome sopra ogni nome.** *Il Nome santo di Dio o di Cristo.* Segner. Crist. Instr. 1. 8. Quanto è degno d'ogni gloria quel Nome sopra ogni nome che [illegible]. Apost. Dedit illi nomen quod est super omne nomen.

2. Chiamare per nome una persona. *Chiamarla col nome che ella porta, col nome impostole.* Bocc. Corbacc. in fine. (Gh.) Ma [illegible] io quello che cercando andava ritrovar non poteva, esso me con voce assai soave, per lo mio proprio nome chiamandomi, [illegible].

Essere chiamato per nome. *Essere nominato, appellato.* Lib. Rel. p. 2. (Gh.) Il quale si chiamava per nome [illegible].

3. Dare il nome, *per Sottoscriversi, Obbligarsi.* Segr. Fior. Disc. 1. [illegible] Mostra Tito Livio [illegible] un termine notabile, dicendo che [illegible] colui [illegible] in Roma chi desse il nome per ire [illegible].

[Cont.] **Sottoscrivere col suo nome.** Stat. Cav. S. Stef. 45. Il medesimo Luogotenente [illegible] tenuto rivedere ogni sera e consideratamente esaminare, e spese che nella infermeria si fanno, e col nome suo sottoscriverle [illegible] spese per li [illegible] nel nostro comune tesoro ammesse e fatte buone [illegible].

[Cont.] **Prestare il nome.** *Sottoscrivere in vece di un altro.* Stat. Por S. Maria ii. 59. Non possano li detti sensali, o loro garzoni, prestare il nome ad alcuna persona come sensali e mezzani.

4. [illegible] **Dare il nome** [illegible] *del § ultimo.* [Cont.] Fard. Mach. Fard. Quart. 191. Tesserario [illegible] alle guardie [illegible] e tramontane [illegible] d'andare al [illegible] per nome e tessera [illegible] al centurione della sua insegna, e quello da al più vicino.

Nome, *per Segno o motto che si dà negli eserciti per riconoscersi e* [illegible] *per incamminare la veglia.* [Cont.] [illegible] Valle B. Val. [illegible] 30. Questo contrassegno, over nome di alcuno santo, saria ben meglio quando se mutassero di poco contrassegno tre quarti o [illegible] la notte. Stor. Pist. 37. C. Onde [illegible] avendo fatto lo [illegible], essendo alle loro poste, misono dentro da cinquanta di quelli di fuori, e [illegible] loro nome della guardia, e avuto lo detto nome se n'andarono alla porta e diedono il nome alle guardie. E 83. Arrivati e schierate e tutta sua gente fece assembrare, e diede il nome. Nov. ant. 85. 1. Appressandosi d'avvisare insieme, volendo dare il nome, come s'usa a battaglia. Tac. Dav. Stor. 1. 25. [illegible] Barbio Proculo, che dava il nome alla guardia. E ann. 1. 7. Morto Augusto diede, come imperadore, il nome alle guardie [illegible]. Pucc. Centil. 14. 89. Ordinate le schiere [illegible]. E ciascheduno a suoi il nome diè. E 38. 25. Dieder loro il nome, Che tenevan per lor [illegible].

[Camp.] **Portare il nome di alcuno in un luogo,** *per Recarvi la dottrina e propagarvela.* D. 3. 22. E quel son io che su vi portai prima Lo nome di Colui che 'n terra addusse La verità che tanto ci sublima. *Così i testi più autorevoli. — Qui parlasi del Vangelo.*

[Cont.] **Prendere il nome.** *Chiederlo essendo di sentinella.* Segr. Fiat. mod. 151. Quando [illegible] di queste sentinelle vede venir ronda o contraronda, [illegible] deve prender le sue armi in mano e [illegible] prender il nome, e star avvertito di non esser [illegible] dal nemico.

[Cont.] *Riceverlo prima di assumere il servizio.* Segr. Fiat. mod. 153. Dopo serrata la porta, ancora un ufficiale a prender il nome da governatore, e [illegible].

[illegible] **Far la rassegna de' nomi,** *vale Riscontrare il numero dei soldati, chiamandoli per nome, che anche dicesi Far la chiama.* Bern. Orl. 45. 36. (M.) Ben se fatete la rassegna fare De' nomi, ed [illegible] al gran passaggio.

5. Fare il nome. *Nominare uno. Dichiarare chi egli sia.* Vinc. Magal. Lett. fam. 2. 2. Chi il primo (*Dannerio*) è del sig. Borelli; quanto al secondo, sono così interessato nel [illegible] che non devo farlo a V. S., come suol dirsi, il nome.

6. Prendere o Pigliare il nome da una cosa, o da una persona, *vale Nominarsi da quella.* Pros. Fior. Magh. Lett. 6. 4. 98. (M.) Quel Taldo credo fusse figlio di Valore, donde pigliasse il nome per le ragioni che vi dirò a luogo.

7. [Camp.] † **Prendere del nome di alcuno,** *per Cognominarsi da lui, Prenderne il cognome.* D. 3. 16. Sovra la porta [illegible] Erano i Ravignani, ond'è disceso Il conte Guido e qualunque del nome Dell'alto Bellincione ha poscia preso. — *E vuol dire che si chiamarono Berti o Guidi Berti.*

8. [Camp.] † **Prendere il nome d'alcuno,** *per Giurare nel nome di lui.* Somm. [illegible] Tu non prenderai il nome del tuo Iddio in vano, cioè [illegible], tu non giurerai veruna cosa senza buona cagione.

9. Spendere il nome d'alcuno. *Prevalersi del nome di esso. Affermare, Promettere ecc., a nome di quello. Spacciare il nome di uno.* Car. Lett. Tomit. Lett. 94. p. 129. (Gh.) Egli suole alle volte per autorità che tien de' padroni, spendere il lor nome molto largamente.

10. In nome o A nome mio, tuo, ecc., o In nome di, *posto avverb., vale Da parte mia, tua, ecc., Da parte. Per commissione, Per ordine di ecc.* M. V. 9. 105. (C.) [illegible], e giurarono pure in vece, o nome del [illegible]. Tac. Dav. Ann. 2. 42. A nome di Germanico Tiberio donò alla plebe fiorini sette e mezzo per testa. Alam. Colt. 3. 58. Or ne [illegible] la stagion Bacco e Pomona Ch'al nostro faticar larga mercede Rendon a nome di voi.

[Cont.] Mel. Stor. Arch. St. It. xv. 501. I quali [illegible] sopra le [illegible] del comune di Firenze possano e ad loro sia lecito per lo comune di Firenze, in vece o nome del detto Comune, [illegible] avere e tenere e dimorare fare, a soldi ed a servigi del detto Comune, soldati. Cons. Cont. Ar. St. xv. 164. [illegible] nominati [illegible], al suo e [illegible] principali e signori e signorie [illegible], fanno [illegible] capitoli e cose sopras[illegible] ed infrascritte con espressa reservazione del soprascritto capitolo.

11. In nome, o A nome mio, tuo, *vale anche In vece mia, tua, In luogo di me, di te, ecc.* Bocc. Nov. 10. g. 9. (C.) Comandò il Re a Neifile, che una ne [illegible] a suo nome.

12. In nome mio, tuo, vostro, e sim., *vale anche A prò di me, di te, di voi, e sim.* Bocc. Nov. 5. g. 7. C. Ma io in servigio di voi e voglio durar fatica in far mie orazioni speziali a Dio in vostro nome.

13. A nome di, o In nome di, *parlandosi di templi, monumenti e sim., vale Intitolato a, Dedicato a.* G. V. 1. 57. 1. C. Allora vi avea uno piccolo oratorio in nome di santo Pietro Appostolo. Fior. It. 218. (M.) Lo primo edificio che fece fu uno tempio, lo quale fondò in mezzo di quella selva al nome di Fauno, cioè intitolato, o consecrato, *se pur non si volesse leggere* al nume, *cioè alla divinità di* [illegible].

14. [Cont.] **Fare alcuna cosa nel nome di Dio o di Cristo,** *vale Farla dopo d'aver invocato il nome di Dio o di Cristo.* Fresc. [illegible] Viag. 3. A dì 10 d'agosto 1384 [illegible] nel nome di Cristo crocifisso ci partimmo da la nostra città di Firenze.

15. [Camp.] **Nel nome di alcuno,** *per Con l'invocato nome di lui.* Bib. Sal. 43. Dispregieremo nel tuo nome coloro che si leveranno contro a noi (*in nomine tuo spernemus insurgentes in nobis*).

16. In nome. [illegible] *avverb., usato per opposizione a Realmente, Effettivamente, In effetto.* Varch. Stor. 1. 228. (Gh.) Qual rimase fanti in nome, ma in essere [illegible] compagnia.

17. Al nome di Dio, *maniera con cui gli scrittori per lo più* [illegible] *davano principio alle loro opere.* [illegible] M. [illegible] 21[illegible]. (M.) Al nome di Dio e della sua gloriosa madre.

18. [Val.] **Al nome di Dio,** *vale anco A reverenza di Dio, in ossequio di lui, di gloria sua.* Leggend. Tobia 22. Disse: Tu ti farai al nome di Dio.

19. Al nome di Dio, *significa pure Bene bene.* Cecch. [illegible] 1. 2. (M.) Al nome di Dio, e quand' anco e' ce ne menassino, noi non andremmo per [illegible]. Segr. Fior. Cliz. 2. 2. Questo [illegible] ho stimato più le lettere sue che [illegible] che gli [illegible] che facesse nelle cose che [illegible] se le non si fanno. Al nome di Dio, io ne lo pagherò.

20. Al nome di Dio, *maniera che altri usa allorchè vuol pregare qualcuno con più di forza.* Segr. Fior. Cliz. 2. 2. (M.) Al nome di Dio, ditemi quel che voi volete che io faccia.

21. Col nome di Dio, *maniera di buon augurio.* Buon. Tan. 4. 4. (M.) E dica che, e com'io vi prometto Darvi la Tancia col nome di Dio. Salvin. Annot. ec. Così in nomine Domini augurio [illegible], e formola divina da preporsi a tutte le nostre azioni; si rappresenta benissimo il nostro buon volgare, in dicendo: Col nome di Dio.

[G. M.] Andiamo col nome di Dio! — Venite col nome di Dio. *Col nome di Dio,* [illegible] *gli* [illegible], *quando anni addietro andavano,* [illegible] *giorno, a chiamare i fratelli che* [illegible] *alla Compagnia alle sacre funzioni.*

22. [illegible] **Andare per lo nome di Dio,** *vale Andare limosinando.* S. Greg. Omel. 1. 5[illegible]. (M.) Perchè sono andati per lo nome di Dio non ricevendo alcuna cosa dalle genti. Dobbiamo noi adunque ricevere questi cotali.

23. Per nome, *in forza d'aggiunto, viene a dire Nominato, Chiamato.* [illegible] Disc. [illegible] 2. 49. (Gh.) Un certo giudeo per nome Costantino.

24. Nome, *coll'ellissi della prep. Per o Di.* Ott. Com. Inf. 4. 47. (M.) Lasciò Ascanio, e Lavinia gravida, la quale poi partorì uno figliuolo, nome Silvio. E 68. Avea una sola figliuola, nome Lavinia. E Par. 1. 11. È da sapere che i poeti posero, che in sul monte di Parnasso fossero le scienzie, e ponevano ad esse una Dea universale, nome Apollo. Pass. 1[illegible]. (M.) Avesti conosciuta una monaca già sagrestana di questo monistero, nome Beatrice? [Val.] Lane. Eneid. 6. 307. La moglie, che tu avrai, nome Lavinia, [illegible] a te [illegible]. Aut. Com. [illegible] Etrur. 2. 181. Uno barone del detto messer Carlo nome messer Piero.

25. [Camp.] **Nome che più dura e più onora,** *per Nome di poeta.* D. 2. 21. Col nome che più dura e più onora Era io di là. E. Cambra di Siena che perde.

[Camp.] Com. Boez. ii. Conciossia cosa che uno [illegible] avesse cominciato ad aspreggiare con parole villane uno che s'avea vestito falso nome di filosofo.

26. Nome *per Titolo, onde* **Dare a nome** *o* **per nome di,** *vale Dare a titolo di ec.* Pass. 72. (C.) Io ho una sola e unica figliuola, la quale vi voglio sposare, e tutte le vostre possessioni grandi e ricche, che da voi comperai, vi voglio per nome di dota restituire. Guicc. Stor. 16. 785. La [illegible] fu offerta a pigliare per moglie la sorella di Cesare, che era restata vedova per la morte del Re di Portogallo, confessando di avere a [illegible] il nome di sua dote. Gior. Gell. Vit. Alf. 189. (M.) E per questa [illegible] mandò Alfonso a donare [illegible] nome di [illegible]. [Camp.] Les. Com. [illegible] quanti [illegible] dalla moglie per nome di dote (*dotis nomine*) ricevono, [illegible] delli suoi beni, fatta l'estimazione con la dote, commutano.

27. *In senso di Persona.* Cron. Strin. 127. (M.) Truovo per detto libro che si truova che [illegible] discese [illegible] xiv nomi di [illegible], cioè il primo nostro antico si chiamò, come appresso [illegible].

28. Nome *talora vale alla latina Nazione.* Serd. Stor. 12. 493. (Man.) Tutto il nome de' [illegible] era già sotto un solo imperadore [illegible].

29. [Camp.] **Disfare il nome di alcuno,** *per Spegnerne il seme.* Bib. Sal. 108. I suoi figliuoli siano dati in morte, e il suo nome sia disfatto in una generazione (*in generatione una deleatur nomen ejus*).

30. [Camp.] **Ridurre il nome di un popolo a perdizione,** *per Distruggerlo interamente.* [illegible] Com. [illegible] questa [illegible] e lo nome delli Nervii quasi a l'ultima perdizione redutti (*ad internecionem nomine Nerviorum redacto*) [illegible].

31. Risuscitare il nome di alcuno. *Nel linguaggio biblico vale Far rivivere la schiatta di alcuno procreando figliuoli per mezzo di persona congiunta a questo per parentela.* Lib. Rut. p. 27. (Gh.) Tu dei pigliare per moglie Rut, che fue la moglie di colui ch'è morto, acciocchè tu risusciti il nome del tuo parente e che non si spegna la casa sua.

32. Nome, *per Fama.* Cavalc. Med. cuor. 216

(C) Levandosi alquanti cittadini di vanità, volendosi ciascun far nome, scrissero, e seminarono diversi nomi, e sette. Guid. G. 63. Polifemo nel suo regno, il quale non era ancora di gran nome, vi menò sette navi. M. V. 10. 75. Fu preso Niccolò delle Mercle e Ceccherello de' Boccoli, con quattro loro masnadieri di nome. *Cavalc. Pungil.* 54. Il qual Gentile uomo avea nome d'essere uno pessimo uomo. [Camp.] *D.* 2. 14. O Ugolin de' Fantolin, sicuro È 'l nome tuo, dacchè più non s'aspetta Chi far lo possa, tralignando, oscuro. — *Fir. As.* 84. (*Man.*) E facendo dipignere in una tavola la storia della presente fuga a suo perpetuo nome, l'appiccherò nelle logge della casa mia.

Dav. Colt. c. 44. (C) Egli (*il pesco*) ha questo cattivo nome di durar poco.

[Val.] **Di primo nome,** *aggiunto a Persona. Di chiaro nome, Chiarissima. Fag. Rim.* 2. 177. Letterato di primo nome. [Tor.] *Red. Lett. fam.* 2. 31. Un'opera tale non è mai stata condotta a tanta perfezione in fin a qui, ancorchè tanti letterati di primo nome si sieno messi all'impresa.

33. **Aver nome dentro a un'arte, a una scienza,** *ecc. Essere reputato, stimato, e sim. in quell'arte, in quella scienza. Adr. G. B. in Vasar. Vit.* 2. 70. (Gh.) Prassitele,... avvegnachè nel lavorare il marmo fosse tenuto maggiore maestro, e perciò vi abbia avuto dentro gran nome, nondimeno lavorava anche in bronzo [illegible] eccessivamente (cioè *perfettamente, eccellentemente*).

[G. M.] *Nello stesso signif. di stima, reputazione.* Acquistarsi nome, un buon nome. *E in mal senso.* Avere, Acquistarsi cattivo nome.

34. **Dar nome,** *vale Dar voce, Far correr fama. Segr. Fior. Stor. abbr.* 1. (M.) Manfredi, prima come tutore di Corradino, occupò quello Stato, dipoi, dando nome che Corradino era morto, si fece Re. [G. M.] *E ivi.* Trovavasi l'imperatore, quando fece questa concessione, a Trento, e dava nome di voler passare in Italia.

35. **Essere in buon nome.** *Essere in buon concetto, Essere stimato, reputato, Essere in credito. Adr. G. B. in Vasar. Vit.* 2. 50. (Gh.) Antifilo ancora è in buon nome per uno Arcèo ferito dal cignale con [illegible] modo.

36. [Camp.] † **Distendere nome,** *fig. per Acquistare celebrità, fama, nominanza. Bib. Eccl.* Questi, in atti di pace e di battaglia distendette glorioso nome [illegible] (*nomen propagare*).

37. **Farsi nome.** *Acquistar fama. Bocc. Pist. Fr. Pr. S. Apost.* 36. (Gh.) [illegible], essergli dato ad intendere con queste opere massimamente potere li uomini farsi nome perpetuo.

Fatti buon nome, e poi va' a rubare; *prov. che significa la necessità di acquistarsi buon credito.* (*Man.*)

38. [Val.] **Mettere in mal nome.** *Diffamare. Non com. Tesoretto* 21. 111. Ben mostri che ti cale Di metterlo in mal nome.

39. [Val.] **Perdere il buon nome.** *Infamarsi. Fortig. Ricciard.* 20. 51. Che perduto il buon nome, una fanciulla, Per bella ch'ella sia, non val più nulla.

40. [Camp.] † **Porre nome pessimo ad alcuno,** *per Infamarlo, Dargli mala voce. Bib. Deut.* 22. Se l'uomo menerae moglie, e poi l'averae in odio, e poi anderae caendo cagioni per le quali la possa lasciare, e sì le ponga nome pessimo... (*objiciens ei nomen pessimum*).

41. **Senza nome,** *in senso di agg. per Ignobile, Di poco conto. Car. En.* 9. 533. (*Man.*) Tra molta plebe molti senza nome A morte trasse.

Di cose da non si dire. Ovid. Simint. 2. 84. (*Man.*) Poi che con queste cose, e con altre mille senza nome Medea barbara ebbe ordinata a Jansone la pensata grazia.

42. **Nome,** *vale anche Specie, Apparenza. Vit. S. Gir.* 33. (*M.*) Figliuoli, se negli altri peccati è da temere, in questo vie più; ma veramente questo timore in molti ci ha poco luogo, anzi peggio, che sotto nome di spirito si commette nuovi modi di fornicazione da più persone.

Onde **In nome** *posto ass. e a modo d'avv. vale In apparenza. Stor. Eur.* 7. 158. Berengario, in nome tutore e conservatore, ma in fatto re dell'Italia, cominciò... *Varch. Stor.* 10. 306. Non vollero acconsentire mai di voler fare a buona guerra coi giovani fiorentini in nome, perchè dicevano loro essere gentiluomini e non soldati, ma in fatti per potergli, come danarosi, taglieggiare.

43. Gram.) *Quella parte dell'orazione che ammette numero e genere. Bep. Decam.* 26. (C) Cotale in questo luogo non è nome, ma avverbio. *E* 47. Ed altri che pajon que' nomi stessi onde e' son nati. *Salv. Avvert.* 2. 1. 1. Sarà adunque il nome in questo linguaggio in sustantivo, e addiettivo sufficientemente diviso per avventura. *Buommatt. Tr.* 8. *cap.* 1. (*M.*) Nome è parola declinabile per casi, cosa senza tempo significante. *E appresso.* Adunque in sustantivo e in addiettivo in questo luogo basti dividere il nome, il sustantivo in appellativo, e in proprio.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 510. Nome assoluto, il nome sostantivo, il nome aggiunto, il nome proprio, e seco il pronome, l'agnome, e 'l cognome.

Rosm.) Universalmente tutti i nomi sostantivi sono altrettante sintesi.

II. *I varii e nobili sensi di questa voce, derivano appunto dal recarsi lei, come Nobile a Nosco che rammenta escandere il gr.* Νόος. *La proprietà e bellezza del Nome è appunto il raccogliere in quel breve suono la notizia delle qualità per cui l'uno ente si discerne dall'altro, notizia la quale giova la memoria a ritenere esse qualità, e la mente a riconoscere l'ente e le sue relaz. co' simili e co' differenti.*

T. Chiamare uomini e cose co' nomi loro, *cioè Appropriati alla loro natura, o accettati dall'uso comune e così fatti propri all'oggetto. Vang.* Nessuno è nel parentado tuo che si chiami con questo nome. *E.* Lo chiamavan col nome del padre suo. — Chiamarsi uno con tale o tal nome, *può non essere il nome suo proprio, ma un soprannome o un titolo o un aggiunto apposto anco da un solo uomo in un caso speciale.* Chiamarsi del nome o di nome, *dice il nome vero e usit.*

[T.] Non so con qual nome chiamarlo, *dice non tanto del nome proprio o comune col quale distinguesi la pers. o la cosa, quanto degli attributi da darle, dei giudizi da portarne e da farne portare, ed è un modo d'esprimere o grave biasimo o lode grande.*

[T.] *Col* Per *invece del* Con, *men com. Borgh. Col. Milit.* 421. Non saperei per un nome solo come chiamarlo, per esser venuto in considerazione di poco in qua. — *Ma è* comunissimo Chiamare per nome, *giacchè può chiamarsi e con cenno muto e con fischio o altro suono, e con una voce che non sia il nome d'esso chiamato.*

[T.] *Il Di dice la derivazione del nome o l'occasione dell'imporlo.* Fu chiamato dal nome dell'avo.

T.] *Mod. Vang.* Chiamerai il nome suo Giovanni. Chiamerai il nome suo Gesù.

I. [T.] *In gen.* Il nome del.... *Il più usit. con cui la pers. o la cosa si chiami o conoscasi. Ar. Fur.* 3. 23. Se i nomi e i gesti di ciascun vo' dirti [illegible] spedirti. *Vang.* I nomi degli Apostoli sono questi. Impose a Simone il nome di Pietro. *Cecch. Prov.* 74. Il nome di lei era Porzia.

Altro uso del Di. [T.] *Vang.* Uno di loro, Caifasso di nome. Pietro di nome, di nome Pietro, *così nominato. Non solo dunque suol dirsi* D. nome Giovanni, *ma anche posp.* Maria di nome. Il cui nome era Giuseppe. *Vang.* C'era un uomo in Gerusalemme il cui nome Simeone. — Il nome della Vergine Maria. — Un tale di nome Giovanni.

[T.] *Il D. in altro senso.* Bruto, primo di questo nome. — Zio d'ugual nome. — Casato di straniero nome.

III. [T.] Gli domandò il nome, *per sapere com'egli si chiamasse.* Gli chiese il nome, *vorrebbe dire, che lo scrivesse, che lo lasciasse spendere a tale o tal fine. D.* 3. 3. Grazioso (*grato*) mi fia se mi contenti Del nome tuo e della vostra sorte (*se tu mi dici esser, e quale il grado della tua beatitudine*). *E* 2. 26. Disse che al suo nome il mio desire Apparecchiava grazioso loco (*bramava sapere il nome di lui*).

T.] Conoscere di nome. *Oraz.* Mi viene incontro un tale, noto a me di nome soltanto, e, presami la mano: Che fai, mio carissimo? — Noto per nome *può anco significare Per la fama che corre di lui. D.* 2. 13. Se tu se' quelli che mi rispondesti, Fammiti conto o per luogo o per nome (*dimmi o il nome o la patria tua*).

[T.] *Dav. Oraz.* I suoi cittadini conosceva per veduta e per nome (*li sapeva nominare vedendoli*). *Non com., ma ancora più usit. D.* 2. 26. Se forse a nome vuoi saper chi semo.

IV. [T.] Scrivere. *Dire il nome e il cognome, e per ell., anco senza l'art.* Sottoscrivetevi, nome e cognome. (*Quello che in Tosc. sovente Casato, altro è Cognome: un Cognome ha più senso storico, e più vario anche nell'uso odierno.* Nome gentilizio, *anco di più rami della stessa famiglia può essere uno il nome gentilizio e poi casati appropriati a ciascun ramo.*)

[T.] Gli illegittimi sono senza nome dinanzi alla legge. Legittimandoli, il genitore gli dà il nome.

[T.] Il marito dà il nome alla moglie, ella prende il nome del marito. Prendono certi eredi il nome del testatore, lo portano.

[T.] Nome battesimale, *della pers. singola distinto dal cognome; ma adesso, per far onta al battesimo e alla storia e alla patria e al senso comune, prendonsi nomi di casati o di paesi per nomi battesimali. I nomi imposti nel battesimo possono essere composti di due nomi, o parecchi nomi da sé, in memoria domestica o relig.; ma uno è quello in cui la pers. d'ordin. si chiama.* Certi mariti presentano madama la moglie col nome del casato non col nome suo di battesimo.

Fig. [T.] Ne' mutamenti politici ribattezzano i nomi delle strade, e delle novità gran parte è ne' nomi.

[T.] *Modo enf. d'affermare.* Se non è vero quel che dico, cambiatemi il nome.

[T.] *Oraz.* E di che ridi? Mutato il nome, la favola racconta di te.

[T.] *Modo volg.* Nome nuovo di vitupero, di maledizione. Nelle novità che non rispettano la tradizione e [illegible].

[T.] Falso nome, *e della pers. che vuole nascondersi, e della cosa, che non corrisponde alle qualità di lei vere.* Nome finto, *celato nelle opere dell'ingegno o per cel., senza menzione.*

[T.] Sottoscrivere il proprio nome. — Sottoscriversi col proprio nome. Scrivere il nome per disteso o le iniziali. — Il nome e i titoli.

[T.] *Di chi sa poco.* Sa appena scrivere il proprio nome.

[T.] Mettere il proprio nome, *in un foglio confermato con la propria testimonianza, approvarlo, obbligarsi.* Se a tutte le dicerie che in un giorno si spacciano nel mondo, e che si stampano nelle anime di tutti, e nella fronte delle persone quasi con ferro rovente, ci dovessero mettere il nome e rispondere, ci penserebbero.

[T.] Ricordare il nome di persona, *Parlarne con stima e con affetto. Ar. Fur.* Ripetendo il caro nome. — Il suo nome, al pur sentirlo, mi fa esultare di gioia. Il suo nome mi fa rabbrividire.

V. [T.] *Tass.* Il nome è una definizione ristretta delle cose. [Cors.] *E lo stesso.* I nomi son note de' concetti e delle cose.

[T.] *Diff. da* Termine. *Gal. risp. a Lod. delle Col.* 12. 319. Supponendo bene spesso principii meno certi delle conclusioni, o prendendo talvolta la [illegible] stessa che si cerca dimostrare, o solo differenti da quello nei termini, e nei nomi. *Il Termine può comprendere una orazione composta di più vocaboli, e Nome è una specie di Termine.* Una semplice donna interrogata da me del come si dicessero certe cose, con ammirabile proprietà rispondeva. Quei termini che Lei mi scrive stanno quasi tutti bene nel suo vero nome.

Quando anco di cose. [T.] *Albert.* 31. Disse (*Cassiodoro*) che lo comodo e lo prode che l'uomo vuole, se e' passerà misura e uguaglianza, non avrà la forza del suo nome, che comodo tanto è a dire cum modo. *Varch. Lez.* 36. Si trasmuta in chilo, o sugo che i medici chiamano pur con nome greco chilo.

[Cors.] *Varch. Ercol.* 225. Io vorrei sapere quali e quanti sono que' nomi che il Bembo racconta per provenzali. [T.] *Segner. Mann. Mag.* 8. 4. Il nome di Serafino esprime un cuore innamorato di Dio, e questo non compete a chi l'odia. — Col nome di... intendo.

[Cors.] *Tass. Dial.* 2. 110. Il loico trova la parola di sostanza e d'accidente, ed il grammatico quella di nome e di verbo.

Rosm. I nomi differiscono essenzialmente dai verbi in questo, che quelli esprimono gli enti in quanto sono per sè visibili, questi esprimono gli enti in quanto sono operati.

[T.] *Di chi, parlando, mostra di conoscere poco.* Non accorda il nome col verbo. — Nomi sostantivi, aggettivi. *Ass., s'intende il sostantivo perfetto, perchè, secondo l'orig., si conosce in virtù da sè solo, e dà col suo valore a conoscere quel che* relativo. Gramm. Onde il nome. L'aggettivo preposto o posposto a nome. (Varch.) Varch. Lez. 1. [illegible] (Questi vocaboli,) anche e piccoli, sono nomi od almeno [illegible], cioè relativi. [T.] Salv. Avvert. 2. 1. 16. Nomi e avverbj i quai hanno terminazione e genere di maschio e femmina, e tanto vagliono contento contenti. Declinare un nome, nelle lingue che ammettono casi. — Singolare, Plurale. Maschile. Femminino. — Nomi invariabili. — Nomi [illegible]. — Nomi presi dalla mitologia.

Rom. Regola che deve osservarsi [illegible] nell'applicazione dei nomi comuni agli individui. [T.] Salv. Avvert. 2. 1. 2. L'appellativo [illegible] di più maniere a lui si, come collettivo, e d'altre generazioni che non ci vengono in capo per questi ragionamenti. [illegible] Coll'uso de' essi di que' nomi che, sendo generici, comprendon sotto di sè molti in dividui, come città, popolo e sim., e nella nostra lingua, come in alcun'altra, benchè posti nel singolare, s'accordano anche e reggono il plurale.

Rom. Non è vero che tutti i nomi che indicano collezione d'individui, si possano chiamare comuni. I [illegible] i nomi de' numeri, quelli di quantità indeterminata, di numero, di quantità relativa e indeterminata, i nomi plurali, questi di qualità astratta, benchè si possano dire generici. I nomi che denotano idee universali non possono essere parole vuote di senso. I nomi comuni derivano dai nomi astratti, o meglio dall'idea che segnano. Non ogni nome comune però ha il suo astratto, nè v'è bisogno che esista. I nomi astratti sono sempre posteriori ai comuni nella formazione del linguaggio. In origine tutti i nomi imposti alle cose e alle persone erano comuni.

[T.] 4. Nome comune *contrapponesi al Nome proprio de' singoli enti, e in questo senso l'usiamo di* [illegible] *posizione.* Il proprio nome, *che più propriam. conviene al soggetto. Così potrebbesi dire* Il nome proprio di quella donna è Beatrice, ma il suo proprio nome sarebbe, per usare il nome di battesimo imposto agli Spagnuoli, Dolores. — *Altro senso può avere* [illegible] *proposto, in cui* [illegible] *del prenome.* Si è mutato il suo proprio nome invece che quello del padre. *Ma per discernere questo si gnif. parrebbe anco dirsi* Il nome suo proprio.

VI. [T.] *Segnatam. nella Bibbia.* Nome di Dio *è Dio stesso e la* [illegible] *della sua fede.* Venire alla cognizione del tuo santo nome. — Credere nel nome di Lui.

[T.] S. Agost. C. D. 1. Con ingrata superbia ed impudentissima stoltizia contrastano al suo nome col cuore perverso, al qual nome con bocca mendace confuggirono, per poter godere la vita e la temporale luce.

[T.] Tempio consacrato al suo nome. *Salm.* Non a noi date gloria, ma al nome Vostro. *E.* Sempre il nome di Dio, che soave. *E.* Sia il nome tuo benedetto ne' secoli. — Invocare sovr'essa il nome di Dio. *Vang.* Padre, sia santificato il nome tuo.

[T.] Annunziare il nome del Signore. — Martire soldato, o Dio, per il tuo nome santo. A a confessione del suo nome. — Spargere il sangue per il nome di Cristo. — Rendere l'onore al nome di Cristo. — Fa il bene per il nome di Cristo.

[T.] *Della lez.* In e Nel nome, *vedremo più sotto quali sono i modi che più propriam. s'attengono all'idea e al sentimento religioso.* Vang. Benedetto chi viene nel nome del Signore. *E.* Io son venuto nel nome del Padre mio, e non mi ricevete. *E.* Molti verranno nel nome mio. *E.* Predicare in nome suo penitenza. *E.* Ammaestravano le genti nel nome di Gesù Cristo.

VI. [T.] *Siccome il nome di Dio intendesi per esso Dio, così* Nome della pers., *la stessa pers.* Nomi rispettabili, *vale* [illegible] *uomini che li portano.* Egli è tal nome, che intendere quel ch'egli dice, è già un prestar fede al suo detto. Nessuna lode pari a tanto nome. Festa non degna di tanto nome.

[T.] *D'una famiglia, d'una società, d'una casa di commercio.* È un nome onorato. — Un gran nome. — Mantenere vivo il nome della famiglia. *Continuare la sua discendenza.*

Della nazione. [T.] Nomi che onorano la patria. — Il gran nome romano. — Tener alto il nome italiano. — Fa onore al nome italiano. — Tenne alto il nome d'Italia. — Il nome italiano è caduto.

VII. *In altri sentimenti di stima e d'affetto.* [T.] Figlio degno del nome. — Nome [illegible] *Car. Lett. Tomit.* 110. Il nome di V. E. è in quel gran rispetto e considerazione che meritamente se le conviene. — Festa dedicata al suo nome.

[T.] Ingiuria al suo nome. — Vituperare il nome.

[T.] Nome potente. — Ti onorerà il nome tuo. *Tass. Ger.* 17. 8. Sparsa in maggior regione Africa pave Tuttora al suo nome, e 'l remoto Indo il cole.

[T.] Ricordarsi del nome d'uno. — Celebrare il nome *e sim. vale La stessa pers., perchè nella parola è un segno non pur materiale ma ideale, che la più vera realità.* Benedetto il tuo nome. — Il cui nome ci suona caro. *Petr. Canz.* 1. 5. *part.* 1. E 'l suo chiaro nome, Che sona nel mio cuor sì dolcemente. — Riverenza a tali nomi. — Venerato nome. *Petr. Son.* 35. *part.* 1. A tal [illegible] suo bel nome altro. Ma forse scema sue lode parlando. *Qui* Bel nome *non vale Famoso o Accreditato, come vedemmo poi, ma suona espressione d'affetto con riverenza.*

[T.] Impegnarsi il proprio nome, *entrarci mallevadore o promettendo rispondere come che sia co' proprii atti dell'esito d'una cosa.*

[T.] Prestare il nome, *anche qui ad altri per il conseguimento d'un fine, non solo sottoscrivendo, ma anche come* [illegible] *d'altrui il proprio credito.* Vendere il nome, *quando simili atti si fanno per tale prezzo.*

[T.] Usare dell'altrui nome, *a un intento giovandosene.* [illegible] *è men nobile e denota almeno confidenza soverchia.* Abusarne, *è la peggio. Può l'uomo servirsene e abusarne anco col presentarsi* [illegible] *in nome altrui,* [illegible] *commentando un uomo autorevole* [illegible] *anche collo spacciarsi amico di quella tale persona, o per esser stato anche col parlarle e ammirarla, o perchè quell'ammirazione frutti a lui stima d'uomo retto e ingegnoso.*

IX. [T.] *A proposito del Nominare in gen., al num.* I *e notati qualche es. di cose. Ma per meglio specificare,* i nomi degli animali in origine son dedotti alle qualità loro, almeno in quanto hanno relazione col [illegible] da più intime e essenziale. — Perchè [illegible] questo nome.

[T.] *Pros. Fior.* 6. 35. Quanto le cose si rimarrebbono innominate, perduto o smarrito il loro primo nome.

[T.] *D. Conv.* 131. Molti nomi antichi rimasti o per nomi o per soprannomi [illegible] e antichi [illegible] — Nome di luog. *e dichiarazione usitata ne' Dizionarj.* Vang. Città di nome Nazaret. *E.* Castello di nome Emmaus. *E.* Venne in un podere che ha nome Getsemani. — Nomi de' fiumi. *D.* 1. 16. Come quel fiume [illegible] Che si chiama Acquacheta [illegible] E a Forlì di quel nome è vacante, lo perde. *E.* 20. Un luogo [illegible] ed un nome Benaco.

[T.] *Vit. SS. Pad. Leon.* 271. La terza, quella di Diocle, chiamata poi col nome di Cassiude. *E appresso.* A la quale [illegible] dava il nome di Cassiude.

[illegible] *Cocchi. Bagn. Pis. sost.* 8. 4. Nome che si dà a' canali del corpo, per la somiglianza ch'essi hanno co' condotti dell'acque.

[T.] Nomi d'ogni nome. — Tasse di vario nome. [illegible] l'uno de' contratti che hanno proprio nome.

[T.] Possiede regna di questo nome. — Il sacro nome di libertà. *Lett. della Repub. Fior.* 1386. [illegible] il nome della libertà rimanga spento in Italia, e più non si ricordi.

[T.] Chiamare le cose col nome loro, *intendesi talvolta e di pers. e di cose, e vale Giudicarle quali sono senza riguardi e senza parzialità, ma pur troppo vale talvolta esagerando l'equità fino alla iniquità, ostentando sincerità in modo falso.*

X. [T.] *La preced. avvertenza ci rammenta pur troppo che ai nomi non sempre corrispondono, come Dio vuole e la natura, e l'onestà e la bellezza le cose. Quindi la forma* Nomi pomposi, Sonori, Superbi. — È un vero nome. Un nudo nome. (*Senza realità, senza effetto, o con poco.*) Non esiste che di nome.

[T.] Principe di nome solamente. — Cooperatore non di solo nome. — Fratello di nome, non di fatti.

[T.] Libertà nota di nome. *Palm. Ben.* 4. 18. Appena conosce i nomi di virtù e d'onore. *Ar. Fur.* 21. 26. Alma ch'avesti più la fede cara, E 'l nome (quasi ignoto e peregrino A' tempo nostro) della castitade, Che la tua vita e la tua verde etade.

[T.] *Fat. di Bruto morente.* Virtù, nome vano (*intendeva la sua, la stoica superba*). — Vuoto nome. — Se onore e amicizia non son nomi vani. *Petr. Canz.* 4. 5. *part.* 1. Non far idolo un nome Vano, senza soggetto.

XI. Nome *per* Titolo. [Pol.] *Tolo. Dial. pag.* 13. Colui che ora s'arroga con falso il nome di Sapiente, e procaccia di rendersi sapiente gradatamente. [T.] *D.* 1. 4. Ciascun meco si conviene Nel nome che sonò la voce sola. (*Onorate l'altissimo poeta.*) *Tutti son meco poeti, dice Virg.*

[T.] Non son degni del nome d'Italiani. — Discepolo degno di questo nome. — Educatori degni d'un tal nome. *Segner. Diar.* 2. 147. Questo onorato nome d'Accademici [illegible] tacitamente ci addita e ci ammaestra [illegible] che le nostre Muse non solo poetiche devon essere, ma filosofiche.

[T.] *Petr. Canz.* 8. 4. *part.* 1. Tre dolci e cari nomi ha' in te raccolti, Madre, figliuola e sposa. — Nel giorno [illegible] il dolce nome di padre. — E che lei prima, egli ebbe il nome di padre (*e la sua prima gentilità*). *Luc.* 1. 47. Patri [illegible] nominare regem. — Chiamarla col nome di sorella.

XII. [T.] *Chi rammenta che Nomen da Nosco, vedrà la ragione perchè questa voce denoti l'opinione che corre della pers. o della cosa, cioè in quel aspetto ch'ella sia conosciuta;* [illegible] — Buon nome. *Denotazione favorevole e di stima che la pers. e quindi le cose sue, hanno nel giudizio de' molti.* Prov. [illegible] 39. Fatti buon nome. *Din. Comp.* 2. 21. Ebbe il nome di dritta coscienzia nello ufficio, ma il pregamento era contrario. (*Un buono ha senso di rigore,* [illegible] *in gen.*) Nome buono, [illegible] *non se lo ebbe, se non presupposta la negaz.* Nome non buono.

[T.] [illegible] del suo nome. — Nome onorato. Onorando. Immacolato. Intemerato. — Buon nome, *dice* [illegible] *cioè il non ci essere nulla in contrario, ma perciò più modesto può essere la lode più sicura.* Bel nome *è segno più* [illegible] *ma rischia d'essere talvolta di poco più che mera apparenza.* Si può avere un bel nome per fama d'ingegno, e moralmente tutt'altro che un buon nome, *della pers. stessa.* [illegible] Quell'uomo [illegible] non poche il nome. — Nome non bello, *suona più biasimo che la semplice negaz.* — *Pess., senza* [illegible] *negaz.* Nome bello *per non s'intendere che del suono, o dell'effetto che produce nell'orecchio o nel sentimento.* Ce de' nomi [illegible] che non belli per sè, divennero tali, per merito di chi li porta, bei nomi.

[T.] *Fama deriva da una voce che accenna a* Parlare, *e però ben s'accoppia con* Nome, *che da* Conoscere. *Cass.* La fama [illegible] vostra. *E Boez.* 50. Onde avviene che se ad alcuno nome di fama diletta, in molti pòpoli il suo nome proferendo in nessun modo conduce [illegible] perchè non [illegible] Nome di più o men fama. Nome di buona e giusta fama. *Ar. Fur.* 1. 70. Famoso.

[T.] *Car. En.* 8. Ogni giorno avanza E di forze e di nome. — Incremento di nome. — Cresce il suo nome.

[T.] *Borgh. Ar. Fam.* 50. Quando il nome e il favor de l'arti era in colmo.

[T.] *D.* 2. 14. Dir chi sia, saria parlare indarno, Chè 'l nome mio ancor molto non suona. — Il suo nome risuona tanto. — Il suo nome suona sulle labbra di tutti. — Pieno del suo nome la Francia. — Il cui nome suona alto in Italia.

[T.] Rese chiaro il suo nome con gli scritti e gli esempi. — Nome illustre. — Illustrare il nome. — Splendido nome.

[T.] Nome, *col* Gran *e anco senza, vale Rinomanza buona.* [illegible] De' Conti [illegible] Libro Accademia. Teatro di gran nome. — Avea nome tra' filologi grande. *Della stessa pers. Petr. Trionf.* Il gran tempo a gran nomi è gran veleno. — *Ma gli ha altro senso, quando fam. diciamo* Il tale ha un gran brutto nome.

[T.] Inclito nome. Glorioso. — La gloria del nome.

Ass. [T.] Uomo o cosa di nome, *Rinomato. Buon. Fier.* 2. 4. 1. Onde si apprende Cosa [illegible] sia o qualche nome E 'n qualche opinion più che ordinaria.

XIII. *Della memoria.* [T.] Lasciare un nome. — Lasciare buono o cattivo nome di sè, *morendo e partendosi da un luogo o da un ufficio.* — Lasciato l'eterna del nome *morendo.* — Tramandare puro il suo nome alla posterità.

[T.] [illegible] nome [illegible] — Conservare e trasmettere un nome senza macchia.

[T.] Ne tenga vivo il nome. — Vive anche oggidì venerato il suo nome. — Il nome loro vive di generazione in generazione. — Nome immortale. — Immortalità del nome.

[T.] Perirono gli altri e il nome di tanti. — Spento il nome. A Pierto [illegible] il nome anch'esso muore.

XIV. *Senso di male.* [T.] *Varch. Stor.* 2. 20. S'avevano un tal nome e gravissimo odio appresso tutti que' popoli, acquistato e contratto. — Ma il nome *non è modo spento, ma più com.*, *parlando*, Cattivo nome, non Nome cattivo. — Ha un cattivo nome tra suoi, *nel paese*.

[T.] Non solo L'uomo o la famiglia o la nazione ma il paese, il luogo, la cosa ha cattivo nome *non solamente per quel che concerne il mor. e il civ., ma d'ogni opinione che corre sinistra.*

[T.] Fare alla pers. o alla cosa un cattivo nome *diffondendone opinione non buona vera o falsa che sia.* — Oscurare il nome o proprio o altrui, *il proprio non solam. con male azioni, ma con di quelle che non corrispondano agli esempi e all'aspettazione e alla propria passata vita.* Oscurare il nome altrui, *o superandolo con maggior luce senza intenzione di nuocergli, o detraendogli malignamente.* Denigrarlo, *ha il secondo senso, e nella accezione peggiore.*

[T.] *Dicendo* Nome oscuro *non intendiamo biasimare, ma dire soltanto il contr. di Noto a molti, e può essere* oscuro e bello. Nome non oscuro, *è talvolta eufem. di modestia e suona Assai chiaro. Così quando l'uomo dice di sè l'umile* [illegible], Il mio povero nome. *Ma quest'ultimo può esprimere commiserazione con biasimo di chi non rispetta o di chi oltraggia l'altrui nome.* Lo strazio che non han fatto i lodatori, di quel povero gran nome. Il povero nome del marito patisce per la soverchia celebrità della moglie.

[T.] Onta recata al suo nome. — Macchiare il nome. Macchiare la purezza del nome. Macchia impressa al mio nome. — Lavare il suo nome da questa macchia.

[T.] Coprire di vergogna il nome. Vituperare il nome. — Infamato il suo nome. *Tolom. Orat.* 50. Merita che il nome suo sia pubblicato per infame come il corrompitore e contaminatore di questa [illegible] compagnia.

XV. [T.] *Col* Senza *prende senso più o meno grave. Virg. di re Priamo ucciso.* Il capo divelto dagli omeri, il corpo senza nome. *Lo seg. Mali* [illegible] senza nome. [Pers.] *Car. En.* 9. Tra la plebe morir senza nome, E quasi senza vita a morte trasse. — Multas sine nomine plebem. [T.] Rime senza nome, *delle quali non resta memoria che le facesse essere storiche.* Rimane tristamente nuda.

Più grave. [T.] Uomini senza nome, *soltanto* Onorato, *come direst* Senza coscienza, Senza cuore *e sim. Pegg. che dire* Non ha nome. *Di cui non si parla nè c'è da parlarne.* Non ha un nome, *varrebbe* Non è rinomato.

[T.] Cosa che non ha nome, *può valere e Nefanda e Ineffabile, Che non si può definire con una parola, Con molte parole esprimere non si può. Copiando gli stranieri, taluni ripetono troppo spesso* Misfatto. Viltà che non ha nome, *per risparmiarsi la cura di scegliere parola più appropriatamente potente.*

XVI. [T.] *Ritornando al senso buono, e salendo più alto della fama, e anco di quella che gli uomini chiamano gloria, e la confondono come i Lat. con* Hora, *rammenteremo* L'onore del nome, *cioè Che viene al nome da fatti della pers. che lo porta, o dalle altrui prove di stima.* E L'onore che viene all'uomo dal nome che egli porta, *o ad altri da un nome onorato e del quale e' si onora* [illegible].

[T.] Nome onorato, *quasi sempre concerne la fama di probità, e questa è lode più desiderabile perchè più modesta e più pura di glorie molte.* Riverire il nome, *ha senso eletto, come nel Petr. Son.* 5. *part.* 1. Quand'io movo i sospiri a chiamar voi, E 'l nome che nel cor mi scrisse Amore, *scherzando sulle sillabe* Lau *e* re *di* Laureta, *soggiunge* Laudare e reverire insegna La voce stessa. *Ma più fam. quasi celiando ai nomi.* Mi dica. Scriva col suo riverito nome. E *con più cel. chi parla.* Il mio riverito nome. *Sul serio e di cuore.* Venerato nome. Nome sacro.

[T.] Celebrare il suo nome. — Esaltate il nome di Dio. *Questo è più, anco perchè la locuz. frequente ne' libri bibl. Ma talvolta più di un che* Celebrare.

[T.] Nome che l'opera porta in fronte. — Intitolare a nome d'alcuno un libro, d'altra cosa. — Fregiata del vostro nome. — [illegible] da[illegible] nome. — La storia ha scritto nelle sue pagine il nome di lui. Lo ha scritto a parte [illegible]. Scolpito il suo nome, tuttochè ne' monumenti, ne' cuori.

XVII. [T.] *Con verbi si son visti esempi, qui più raccolti, e messo a fronte il buono e non buono significato.* Porre nome, *non è morto, ma il più com. oggidì è* Mettere, *come in tante altre locuz. ove questo prescegliesi. Virg. Aen.* 7. 63. *con una scelta dell'orig. gentile. La qual comprò come la scelta eleganza di lui fosse adatta alle fonti de' popoli.* Laurentesque ab ea (laura) nomen posuisse colonis. *Tac. Dav. ann.* 13. 71. Milano fu fatto ricco, e si pose quel nome greco che significa Conservatore. *Pros. Tosc.* 47. I pastori, per rubare le pecore, si ne tolsero nome lupi (dicendo che l'ha rubata il lupo) *e son essi* [illegible] *lupi si passa bene a* [illegible]. *D. Gon.* 180. La bellissima e onestissima figlia dello [illegible] dell'universo, alla quale Pittagora pose nome Filosofia.

[T.] Imporre il nome, *è più autorevole, se non più imperioso di* Porre.

[T.] Scegliere il nome, *tra parecchi, da porre.* Gli scelse questo nome, perchè rammentava a lui cose dolcemente meste. Glielo scelse bene *anche iron.*

[T.] *Fam. segnatam. di soprannome o di titolo, non di lode nè di carezza.* Gli hanno appiccicato quel nome, non gli va più via.

[T.] Fare il nome, *colla negaz. ha un senso spec.* Un tale, non gli fo il nome. *Non lo vo' nominare per mie ragioni. Ma poi* Farsi un nome, *quanto sta da sè, sottintende* Buono, *colle opere proprie.* Fare a sè o agli altri un buono o mal nome *con parole o con fatti.* L'azione stessa fa all'uomo un nome, *cioè riputazione buona o no.*

XVIII. [T.] *Co'* Dare *in senso aff. ad alt. not. di* Fare. Libro che gli diede un nome. *Amet.* 87. Dare eterno nome.

Senso non buono. [T.] *Tac. Dav. ann.* 16. 18. Come agli altri l'industria, a lui dava nome la trascuranza.

In senso aff. a Mettere, Porre, Imporre. Dar nome alle cose. *Distinguerle con un nome più o men appropriato.* Dare un nome a oggetto che non l'ha. — Dare altro nome.

In altri signif. [T.] Dare il suo nome, *o a voce o in iscritto, per acconsentire, impegnarsi, associarsi. Anco i Lat.* Nomen dare. *Andare a scriversi.* (G. Fal.) *Machiav. Disc.* 1. 4. Quando quel popolo voleva ottenere una legge, o non voleva dare il nome per non andare alla guerra. — [T.] Dare il nome alla petizione. — Dare il nome a una società.

[T.] Dare il nome, *negli ordinamenti milit., era quel che ora dicesi* Parola d'ordine, *e potrebbesi* Parola intesa, *detta* Nome *perchè nome o di pers. o di luogo.* [illegible] *Cerch. Butt. Montap.* I Ghibellini, fatte le loro schiere e dato il nome, vennonsi a fedire, si vennero a ferire. *Nov. Ant.* 85. 1. Approssimandosi [illegible] venire alle mani insieme, vollono dare il nome, come s'usa in battaglia, e disse: Signori, vi priego che il nome sia questo. *Stor. Pist.* 57. *E* 83. *Tac. Dav. ann.* 1. 7. *E Stor.* 1.

Dar nome, *non com.* Spargere voce, *Non conforme al vero, nel senso che* Nome *è contr. di* Realtà. (G. Fal.) *B. Varch. Stor. Fior.* 2. 80. La qual cosa Don Carlo con dar nome di volerla a Napoli e più forte e più sicura [illegible] ... fecero di buona voglia. [T.] *Tac. Dav. ann.* 14. 4. Andava dicendo, che gli sdegni delle madri si deon tollerare e placarli, per dar nome d'essersi rappattumato.

XIX. [T.] Prendere il nome, *Cominciare a essere nominato, espresso o sottint. un* Da, *un nome cioè o un fatto che dia origine a quest'altro nome. D.* 3. 16. Qualunque del nome Dell'alto Bellincione ha poscia preso, ogni famiglia che fu da questo ceppo cognominata. — Da lui prese il nome. — Prende nome di [illegible] *soggiunto esso nome. Anco di cose.* Cr. 9. 37. 1. Per la tenerezza dell'etade si negano i nervi, onde per questo si appella curva cotale infermità, dall'effetto [illegible] il nome. *Buon.* [illegible] Senso [illegible] e senso [illegible], da essi prendere il nome quelle [illegible] sofismi che nascono dall'imperfezione del linguaggio.

[T.] *Nel senso di Assumere le parti di che V. tra le particelle, la locuz.* In nome *e* A nome. Cors. (*Bort. Grand. Crist. cap.* 8. Tarquinio gli [illegible] Pietro Sasso, preso il nome e la voce di lui, gli disse.

A questa riputazione [illegible] (Pers. Cong. Ba. 1. 113. [illegible] vivendo [illegible] in avanzarsi, nel che prese nome di [illegible] bene. *In questo senso* Prendere *non com.*

[T.] *Com.* Acquistare nome. *Ass. in bene.* S'acquistò un nome, *altrimenti, anco in male.* S'acquistò nome d'avidissimo.

[T.] *Il seg. più scelto, non morto però, e non si direbbe in mal senso. Salvin. Dis.* [illegible] 2. [illegible] Il quale ... viene a sortire meritevolmente lo stesso nome.

XX. [T.] Avere. — Che nome hai tu? *Vang.* Che nome hai tu? Legione. — Non ha questo nome. *Buonarr. Calzol.* 2. 1. Lidio, [illegible] che nome avea il nostro soavissimo [illegible]. *Fran. Sacch. Nov.* 156. Com'è il vostro nome? Mannino? Vostro marito come ha nome? — *Lodando nel* [illegible] *del Racine, come un grande ardimento di semplicità, la risposta del re fanciullo,* [illegible]. È una *lode che fa onore al poeta, non alla poesia della sua nazione.*

[T.] *Quindi coll'essere.* Il mio nome è Giovanni. È il suo nome.

[T.] Aver nome, *in senso di Fama, Riputazione. Tac. Dav. Perd. elog. c.* 36. Aveva più favore da grandi, più credito co' padri, più nome nella plebe. — Ha un nome, *per ell.*, È noto in bene. Aver buono, cattivo nome. — Ha nome di dotto. — Avevano nome di valorosi. Ha nome di buon poeta.

XXI. Porre. [T.] Portare, *per lo più di pers.* Portare il suo nome. Portante lo stesso nome. Fa onore al nome che porta. — Portavano il nome di Cattolico.

[T.] Ricevette nuovo nome. — Nome conservatosi. Il nome se ne sparse.

XXII. *Con partic.* A. [T.] Chiamare a nome. *Vang.* Il buon pastore le pecore le proprie chiama a nome, *più spedito che* Per. *E diciamo* Conoscere per nome, *no* A nome.

[T.] A nome *senza art., vale talvolta* Da parte. Gli dica a nome mio. — Mi pregò il sanitario a nome suo. *Fir. Lett. Red.* 162. Mi vien trasmessa a nome di monsign. Altoviti una canzone fatta in una [illegible] da un prelato dignissimo. — A nome della lode. *In questo senso più com.* [illegible] o Nel nome.

[T.] *Quindi* A nome *vale Invece.* Parlare a nome d'altri. Vi ringrazio a nome della [illegible]. — Trattare in nome proprio, *piuttosto che* A nome.

[T.] *Aff. a* Titolo, *per* Giurisdizione, Potere. A suo nome si teneva l'Egitto. Cov. *non com.*

A modo d'escl. aff. a [illegible], *che più com.* Cors. *Segr. Fior. Mondo* 2. 1. Or sù a nome di [illegible] Agnol Santo, andiamo. [T.] Fa ciò al nome del cielo, *o ass.* Al nome del cielo! *In senso di preghiera o d'impazienza.*

XXIII. *Coll* In. Venire nel nome d'uno, *Da sua parte, o con autorità da lui venuta, o per sostenere le ragioni di lui, anche non espressam. mandato.* — Donare, Offrire una cosa in nome d'altri, *Da sua parte. In sua vece.* — Parlo in nome di Dio. — Lo pregò in nome [illegible]. Risponde in nome della Giunta. — Decreti in nome di Napoleone. Obbligarsi in nome altrui. *Car. Lett.* 1. 132. M'è parso di poter riparare più con la comparizion del Gal[illegible] nome, che con altro. *E* 49. S'esperisce con ognuno in mio nome, parla in mio nome, fa professione di consigliarmi e di governarmi di tutto, tanto che, a chi non lo conosce, sarò tenuto di render conto di lui e di me.

[T.] Chiedere cosa nel nome d'un altro, *non è lo stesso che* Dalla parte di quello. *Farle dire un'ambasciata commessa,* a nome, *può dire l'inte* [illegible] *invocato. Vang.* Qualunque cosa chiederete al Padre nel nome mio, questo farò. *E* Ove sono due o tre raccolti nel nome mio, ivi son io in mezzo a loro. — [illegible] in nome di G. C. *Vang.* Padre Santo, conservali nel nome tuo. *E.* Chi accoglie un parvolo tale nel nome mio, me accoglie. *E.* Battezzate nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. — Battezzare col nome, *Imponendo tale o tal nome.*

[T.] [illegible] *S. Gir.* 86. Che tu abbia commessa tanta iniquitade d'intitolare [illegible] di Santo il nostro? *direbbesi al più* Intitolare nel nome *o* Del nome.

[T.] *Idea d'invocazione più o meno espressa.* In nome di Dio. — Parlare, Operare, Giurare in nome d'uno.

[T.] In o Nel nome *anche dice l'autorità che si riconosce da altri, e in cui forza si prende e si opera* [illegible] le opere ch'io fo nel nome del Padre mio rendono testimonianza di me. [illegible] Scaccia i demonii [illegible] nome nel [illegible] *E.* [illegible] nel suo nome [illegible] prolunga nel nome mio. *E.* Nel nome tuo profetammo.

[T.] *Può chiedersi cosa nel nome suo o a titolo di quel che s'attribuisce* [illegible] grandezza, urbanità. In nome della legge v'intimo. V'[illegible] — In nome della civiltà vi [illegible] — In nome della pace vi prego. — In nome dell'umanità v' [illegible]

[T.] In nome del Signore *può essere preghiera o [illegible]* [illegible], per cui, nel [illegible] o finire [illegible] di scorta. In nome Domini Amen. [illegible] Nel nome della SS. Trinità.

[T.] [illegible] e cielo, e al più o meno seria [illegible] *F.* [illegible] In nome di Dio [illegible] Lasciami stare. V. [illegible] a parte A, § 100.

[illegible] *B.* [illegible] *St.* [illegible] 1. 5. 2[illegible] Facendosi [illegible] in nome [illegible] era prima d'un suo fratello caro [illegible] stata moglie era.

XXIV. [illegible], *come preghiera.* [T.] Vi prego per il nome santo di Dio.

[T.] [illegible] nome d'uno, *per l'amore di lui, per la sua stessa persona.* [illegible] lascerà il padre o la madre per il nome mio. *E.* Vi trarranno a re e presidi per il nome mio. *E.* Sarete in odio a tutte le genti per il nome mio.

Anco di cosa, riguardato fig. come pers. [T.] Patire per il nome santo della [illegible]. Nel nome della libertà trafficare, rubare. *Que il Per non* [illegible]

XXV. Col *porta idea d'accompagnamento* [T.] [illegible] col nome di [illegible] — Andarsene col nome di Dio. *tale* [illegible] *e cel. profana.*

[T.] [illegible] per ell. Col nome di Dio [illegible] al [illegible] — *Con tono d'impazienza o d'iron.* Col nome di Dio [illegible] Fa[illegible]

[T.] Stampò l'opera col suo nome. Col nome d'un altro [illegible] Stampò senza nome. — [illegible] col suo nome. Altri si fece [illegible] col nome di [illegible]

[T.] Con [illegible] il nome e al mezzo. [illegible] nome vero [illegible] egli è più [illegible] col nome [illegible] Ne sarà [illegible]

XXVI. [illegible], *fig. aff.* [illegible] *rappresenta qualcosa che più* [illegible] *e difende.* [illegible] sotto il nome di [illegible] Sotto un altro nome. — Storia che va sotto il nome del [illegible]

[T.] Si presentò sotto nome di medico, per proferirsi sposo.

[T.] *Fr.* [illegible] *Tore.* 269. Sotto nome di [illegible] cade un buon [illegible] — Sotto il nome [illegible] comprendano [illegible] servitù.

[T.] Sotto nome *val quasi* [illegible] *pretesto.* A titolo [illegible] Sotto nome di cospiratore, faceva la spia. — Sotto nome di cospirare Spiava.

XXVII. Col Di. [T.] Il tale ha nome Giovannino. Il suo nome è Giovanni. Egli è di nome Giovanni. *Il primo è il più* [illegible], *il secondo distingue la persona per il suo nome a diff. d'altri, il terzo* [illegible] *comparazione d'altre qualità o segni.* — Di nome Pietro, Ma[illegible] — Autore del medesimo nome. — Paese di gentilnome.

[T.] *Col Di preposto.* Nome dell'uomo, dell'[illegible] del [illegible]

Aff. e il [illegible] *preposto.* L'omo. Libro di qualche nome. — [illegible] ha nome di [illegible] — Col Di [illegible] *Lett.* [illegible] acquistate disonorato nome di far poco conto degli [illegible].

NOMEA. S. f. *Nominanza, d'uso fam.* [illegible] *Fr.* [illegible] *Gener.* [illegible] teatri [illegible] ponno la [illegible] gran [illegible] *M.* [illegible] E per questi modi [illegible] tanto sua nomèa [illegible] *Hered.* 255. [illegible] chiamare erede di più nomèa. [Camp.] [illegible] 88. Ma[illegible] sono [illegible] in grande [illegible] sono [illegible], l'uomo non fa menzione d'una di loro.

[illegible] *Fiato pl. Pace Centil.* 81. 48. E tornar con trionfo e con nomèa.

2. [T.] *Segnatam. fam. e di biasimo.* Si beccarono a [illegible] merito la nomèa di prudenti. — Corre di lui questa nomèa.

NOMENCLATORE. S. m. [Tor.] *Chi dà e chiama il nome di persone e cose. Aureo lat. In ant. era il servo che rammentava al signore i nomi di chi incontrassero, per salutarle come persone ben note, e così ingraziarseli.* (Ar[illegible] *Sen. ben. Varch.* 1. 3. [illegible] non altrimente che i nomenclatori, cioè quelli che anticamente in Roma quando si creava i magistrati, [illegible] chi non li sapeva, servono in luogo della memoria dell'andare. *F.* 6. 32. [illegible] scritti o su [illegible] grandi, che a gran pena i nomenclatori possono [illegible], o colla mano, o colla memoria, stano tutt' [illegible]

2. *Agg.* Nomenclatore *per simil., si usa per Titolo di libri, che tengono i nomi ed anche per gli Autori stessi di tali libri.* [illegible] *Lett.* 362. [illegible] geografi, nomenclatori, o vocabolarii, che gli [illegible]

NOMENCLATURA. S. f. *Agg. al lat. In Plinio* [illegible] *ed ordine, o serie di vocaboli, più per lo più collezione di parole o termini particolari di una scienza o d'un'arte.* [illegible] *Lett.* [illegible] 179. [illegible] lettera [illegible] S. del 13 con la nomenclatura, [illegible] è stata [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] Non [illegible] per avventura in genere di [illegible] il primo loro nome [illegible], con [illegible] semplice, e se essa nome [illegible] [T.] Nuova nomenclatura. — [illegible] nomenclatura.

2. [illegible] [illegible] Nomenclatura delle piante l'arte di dare ad esse i nomi che loro convengono, e chi seppe trovare quest'arte e [illegible] *in cui* [illegible] *in mente* [illegible] *di assegnare a ogni specie di pianta per mezzo di un [illegible] aperto* [illegible] *quanto più semplice,* [illegible] *nomi* [illegible] *specifico, con poco denominate* [illegible] *e con precisione, tutte le specie* [illegible] *mentre per* [illegible] *di* [illegible] *nomi* [illegible] *a ritenersi anche* [illegible] *i nomi che* [illegible] *conoscere le differenze* [illegible]

[illegible] *È per complesso di regole stabilite da chimici per formare i nomi dei corpi elementari e composti, ma in particolare dei secondi, di modo che dalla desinenza* [illegible] *prefisse* [illegible] *stessa* [illegible] *che* [illegible] *il composto* [illegible]

NOMICO. [illegible] *o sia genere di* [illegible] *Fanf.*

† **NOMIERE.** S. m. [illegible] *nome.* [illegible] *Bel.* [illegible] *Buch.* 221. [illegible] Pareva a quei [illegible] per simolare con qualche appropriata nominanza.

NOMIGNOLO. S. m. *Soprannome,* [illegible] *signif. del lat.* [illegible]*, la* [illegible] *Nomentatus pare che* [illegible] *frequent.* [illegible] *Nominatus.* [illegible] *senza idea di frequenza* [illegible] *Pur. Inf.* 6. 1. [illegible] si nomina per [illegible], e [illegible] *F. Inf.* 21. 2. Ecco che si nomina per il nome e per lo soprannome [illegible] Fucci, e per [illegible] nomignolo [illegible] dice [illegible]

2. [T.] *Nome di luogo più spec. [illegible] determinata* [illegible] il Repetti nel suo *Diz. Geogr. della Toscana.*

NOMINA. S. f. *Nominazione, o Presentazione a qualche grado o dignità. Dicesi altresì del Gius di nominare e proporre chi possa essere assunto o ammesso a un benefizio o grado.* (Fanf.)

[T.] Nomina dei [illegible] — Le future nomine. — Fare le nomine. — [illegible] di nomina. — Approvare le nomine [illegible] — Decreto di nomina. — Sapere che avrà la sua nomina.

[T.] [illegible] di nomina regia. — Di nomina podestarile.

2. [T. B.] Nomina, *il biglietto d'ingresso a luogo pubblico, per non pagare* [illegible] *per avere un posto riservato, e così chiamasi per estens.* Anco che non porti il nome di chi lo presenta. Ho avuto tre nomine. [illegible] per far nome a [illegible] *gratuito.* Non è a pago, gli è a nomine.

NOMINABILE. *Agg. com. Da esser nominato. Che può esser nominato.* [illegible] *S. Ignazio.* [T.] Cosa non nominabile innanzi a persone oneste.

[T.] Uomo non nominabile a tale ufficio. [illegible] *uno non* [illegible] *possibilità* [illegible] *degno* [illegible]

NOMINABILISSIMO. [T.] *Sup. di* NOMINABILE.

NOMINALE. *Agg. com. Che appartiene a nome e dicesi di tutto che si riferisce* [illegible] *al nome delle persone, o* [illegible] *al soggetto.* [illegible] *In un senso, aureo lat.* [illegible]

[illegible] La [illegible] nominale [illegible] ciò che [illegible] una [illegible] così la [illegible] *Fanf.*

2. [T.] Valore nominale *quel che è scritto nella carta di credito pubblico, ma a quale non corrisponde il prezzo del cambio corrente.* Carta di tre [illegible] — Valore nominale della moneta [illegible] *dell'intrinseco.*

3. [illegible] [T.] [illegible] nominale *quando i suffragi* [illegible] *chiamando a nome ciascuno che* [illegible], *dopo* [illegible] *più semplice e chiaro la chiama.*

4. [T.] Filosofi nominali. V. NOMINALISTI.

NOMINALISTI. [T.] *Filosofi che dicono le parole essere* [illegible] *corrisponde la realtà delle cose.* [T.] [illegible] con [illegible] insieme coi nominalisti per [illegible] troppo detraevano all'oggettivo [illegible]

NOMINALMENTE. [T.] *Avv. Da* NOMINALE. *Segnatam. nel senso di* [illegible] [illegible]

† **NOMINAMENTO.** S. m. *Da* NOMINARE. *Il nominare, Il pronunziare il nome* [illegible] *In altro senso, il* [illegible] *S.* [illegible] 22. [illegible] cosa [illegible] il [illegible] nominamento [illegible] a [illegible] la voce, [illegible] padre [illegible] il Sacerdote.

NOMINANTE. [T.] *Part. pres. di* NOMINARE. *E come agg. e quindi sost.* [T.] *Ammin.* Il nominato e il nominante.

[T.] Nom. nominanti o Denotanti, *taluno chiama i* [illegible]

NOMINANZA. S. f. *Fama. Grido.* *Albert.* *cap.* [illegible] La fama, e la nominanza è stato di degni non [illegible] per [illegible], e per costumi e [illegible] *M.* [illegible] 61. La [illegible] nominanza, e a buona nominanza [illegible] *G.* 1. 2. 3. [illegible] nominanza di quello, e [illegible] da nobili Romani. *Tes. Br.* 7. 46. [illegible] viene con [illegible] nominanza, [illegible] più [illegible] *F.* 7. 73. [illegible] diletta, e [illegible] *Dant. Inf.* 4. [illegible] nominanza. Che di lor suona su nella [illegible] vita, [illegible] acquista nel ciel, che [illegible] *E Purg.* 11. La vostra nominanza è color d'erba. *Arrigh.* 67. [illegible] ombra della nominanza e vergogna. *Fior.* [illegible] 143. [illegible] La falsa nominanza poco tempo dura. [illegible] *Passav.* 243. [illegible] la nominanza della sua santa vita. *F.* 284. Gloria è una fama e una nominanza continova che persevera con lode. [T.] Salire a più nominanza.

2. [illegible] Famosa nominanza. *Celebrità straordinaria.* *Cal. SS. PP.* [illegible] 2. [illegible] per lo quale [illegible] gli altri [illegible] di [illegible] *quel modo di* [illegible] *era* [illegible] famosa nominanza.

3. [Camp.] Fare nominanza d'alcuno, *per Pubblicarne i fatti o meriti.* [illegible] *Bib. Mat.* 9. [illegible] fecero di lui (di G. C.) nominanza per tutta quella terra.

4. Rea nominanza. *Mala fama.* *Stat. Sped. Sien.* 29. *Fanf.* [illegible] che [illegible] la ragione [illegible] e non [illegible] nominanza al rettore e a' [illegible] dello spedale.

5. † *Voce, Novella.* (*Fanf.*) *Ovid. Simint.* 1. 219. *Non* [illegible] la nominanza era ver[illegible]

Segner. Sent. Ora. 24. [illegible] la guerra [illegible] ciascuno [illegible] i [illegible] propria [illegible]

6. [Camp.] *Per Rumore di un fatto accaduto.*

Bib. Matt. 9. Disse: Fanciulla, levati; e levossi la fanciulla, e andò questa nominanza (*fama*) per tutta quella terra.

NOMINARE. V. a. *Porre il nome.* Aureo lat. *Bocc. Nov.* 2. g. 1. (C) Trassonlo il lavò dal sacro fonte, e nominollo Giovanni.

2. *Per Appellare, Chiamar per nome. Bocc. Introd.* (C) Le quali i volgari nominavan gavoccioli. E ivi: Appresso per nomi alla qualità di ciascuna convenienti, o in tutto, o in parte, intendo di nominarle. *Pecor.* cap. 2. Ove talli [illegible] al [illegible] dempi, Ch'a nominar [illegible] sarebbe. *Fronachett. d'Amor.* 4. Non sappiamo nominare le terre della detta provincia.

3. *Per Indicare.* [T.] Nominare i suoi liberti per testimoni.

4. *Per Rammentare.* [T.] *Prov. Tosc.* 268. Non nominar la fune in casa dell'impiccato.

Per Dire semplicemente. Nominare. *Vit. S. [illegible]* 64. M. Perciocchè di sopra abbiamo nominato che costui fosse [illegible] a Sorrento, [illegible].

5. [T.] Nominare *non solo dell'apporre o dire il nome, ma anche d'un titolo non in senso d'elezione.* Coloro che fanno la scienza [illegible], o la fede alla scienza, non sono da nominare nè filosofi nè teologi.

(*Rosm.*) Riconosciamo e nominiamo l'agente esterno, [illegible].

6. **Nominare alcuno pel suo nome,** *fig. fam.* [illegible] *Ambr. Cof.* 4. 15. C. Nominare bene, [illegible] e merito, Pel nome suo.

7. **Nominare** *per Dare la nomina, cioè Proporre uno per essere assunto a qual ne grado o dignità, o per essere ammesso in qualche luogo.* *Cas. Lett.* 50. (C.) La [illegible] che V. M. [illegible] degnata di usar meco, nominandomi a N. S. tra quelli ch'ella reputa degni d'esser Cardinali, non si può [illegible] la grandezza del [illegible] e della bontà sua. [illegible] *Manetti cod. Marucell.* [illegible] 312 *pag.* [illegible] Avendosi a [illegible] gli ambasciatori, [illegible] fu nominato da uno del collegio [illegible] [illegible] con tutte le [illegible].

8. **Nominare,** *per Eleggere. Segr. Fior. Disc.* 3. 47. (*Man.*) [illegible] fosse nominato la [illegible] [illegible] era con gli eserciti in Toscana, e [illegible], per [illegible] non volesser [illegible] [illegible] gli mandarono i senatori, [illegible] [illegible] posta da parte i privati odii [illegible] per [illegible] pubblico [illegible]. *Tac. Dav. Ann.* 2. [illegible] la prese [illegible] Cesare, volendo che i principe ne nominasser [illegible] durature cinque anni.

9. [Cam.] *Per [illegible], Annoverare.* *Bib. Num.* 1. De' figliuoli di Manasse, che fossero maschi e che a [illegible] potessero andare, ne sono nominati 32 [illegible].

N. pass. Manifestare il proprio nome. But. Inf. 6. 1. cit. in Nominato, § 1. *M. Ar. Fur.* 33. 40. M. E nominossi ed alzò la visiera, E chiaramente [illegible] veder chi egli era.

[T.] Nominare *e Imporre il nome per la prima volta, e Ripetere il nome imposto, e Chiamare per nome, e Rammentare il nome e col nome, la persona o la cosa. Sensi che giova discernere, e la ragione de' quali sta nella voce di Nome. Vedilo.*

[T.] Così lo nomina [illegible]. — Come vorrete voi nominarlo? — [illegible] dice nomi [illegible], non so. *Modo bibl.* Sarà nominato il tuo nome, pace di giustizia.

[T.] *Quando taluno parla d'altri e o non vuole o non sa profferirne il nome, segnatam. se intenda nasconderlo, dicesi* Nomina cio.

[T.] *Quando si chiede di conoscere chi possa o voglia fare qualche cosa opportuna al uopo nostro o a quel [illegible]* [illegible], uno da ciò, quel volete. — Nominatelo, [illegible].

[T.] *Le pers. che, [illegible] assente, desta memorie triste.* Neppure posso nominarlo. — Vi prego, non lo [illegible].

Quindi per Rammentare. [T.] *Corch. Anat.* [illegible] [illegible], o piuttosto [illegible] [illegible] *Vecchi* [illegible] 97. [illegible] di sopra in questo capitolo [illegible].

[T.] *Di cose [illegible] a rammentare e a pensare [illegible].* [illegible]

[illegible] *Guic. Stor.* 8. 354. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più se stessi che altri. — Si nominarono sè servi vostri, per farvi servo a loro.

IV. [T.] *Siccome nelle preghiere umane e nelle pie reliquie chiamasi il nome della pers. o della potenza celestiale invocata, e Invece da Nomin. con* Nominare *per Del quasi invocare.* [illegible] 3. 4. [illegible] questo principio, ma [illegible], [illegible] il [illegible] quasi, sì che Giove, Mercurio e Marte a nominar trascorse come detta. *Bocc. Vit. Dant.* 255. La quale divinità, ovvero deità, nominarono, con ogni [illegible].

V. *Segnatam. del porre il nome alle cose, o dell'additarle per nome, o del richiamare alla mente altrui il nome loro.* [T.] Nominar le cose usuali a un [illegible] [illegible] la medesima lingua, è la prima condizione dell'avere lingua utile e usabile socialmente. *Salv. Avvert.* 2. 1. 2. [illegible] nomi che [illegible] nominano collettivi. *Vedi Diz.* [illegible], che noi nominammo nel capitolo della [illegible]. — Le parti che [illegible] si nominano.

[T.] *Segner. Mann. gen.* 16. 3. Il conformarsi si nomina [illegible] acquetarsi.

Del titolo. [T.] Il poema si nomina commedia. — Il secondo libro si nomina.

VI. [T.] *Del proporre a un ufficio, o del confermare l'altrui proposta, eleggendo.* Nominare parrochi, vescovi. — Nominare i maestri. — Nominare i deputati [illegible] commissione.

[T.] [illegible], *segnatam. quando trattasi di uffizio proprio* [illegible] a direttore. — *Non si direbbe proprio* [illegible] cavaliere, *perchè il* [illegible] *non fa niente, neanco il* [illegible] *A tra volta sarebbesi detto* [illegible], [illegible] nominato a cavalier servente, *perchè* [illegible] *servente d'esser servire.*

† **NOMINATA.** S. f. *Nominanza.* [illegible] di [illegible] V. NOMEA. *Fior. ant.* P. N. *Sacod.* [illegible] [illegible] per nominata. *Bracc.* [illegible] *Tasc.* 6. [illegible] (*M.*) Ma per [illegible] poter replicare [illegible] in somma [illegible], [illegible] un poco [illegible] che [illegible] affermavano. E. 16. 2. 341. [illegible] altissima e [illegible] da [illegible] maggior [illegible] *Agost.* [illegible] 45. Però [illegible] nominate. [illegible] 25. [illegible] più tosto [illegible] *forse aiutare* la [illegible] e la mia nominata, che mi sia la persona [illegible].

NOMINATAMENTE. Avv. *Da* NOMINATO. *A nome.* *Lat.* [illegible] Nominatim. [Cont.] *Agr. Geol. Met. Metall.* 165. E [illegible] egli (*Plinio*) ingenuamente confessa e mostra apertamente coloro che nel suo servizio gli hanno giovato, così [illegible] nominatamente acciocchè coloro [illegible].

Per nome, A uno a uno. *Bocc. Nov.* 2. g. 2. (C.) [illegible] a domandare di tutti [illegible] *Vegez.* [illegible] nominatamente [illegible] sarebbe lungo. *Pass.* 134. In questo caso d'essere scomunicato *fuori della sua parrocchia* [illegible] che vada a farsi prosciogliere [illegible] che lo scomunicò, o sia scomunicato nominatamente, o in genere, come è stato [illegible].

[T.] *Buonarr. Ling. Tratt.* 8. 4. Non [illegible] [illegible], lo [illegible] per [illegible] soldato, un [illegible] accordati nominatamente, [illegible] per la universal [illegible] soldato, [illegible]. — Nominatamente licenziato, [illegible] [illegible].

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 137. Siano ancora descrivere nominatamente tutti i titoli [illegible] tutte le chiese [illegible] tutte le sue possessioni e poderi, così [illegible] le terre come [illegible].

2. *Per Particolarmente, Specialmente.* G. V. 12. 113. 2. (C.) E spezialmente e nominatamente con [illegible] a [illegible] la [illegible] *Stat. Calim.* 48. Dobbiamo ancora mandare nominatamente di quali cose e fatti vogliamo essere [illegible] *Bembo Lett. Men.* 302. [illegible] parlare da V. S. [illegible] per lettera [illegible] a stesso [illegible] e [illegible] passato. [illegible] *Disc.* 2. 195. [illegible] cose e nominatamente [illegible] [illegible]. *Dav. Tac. Ann.* [illegible] 3. 59. Nominatamente [illegible] l'arrogante proposta, e quei nuovi [illegible] *Sacr. Post.* 2. [illegible] *Borgh. Sele. Tav.* [illegible] Ma [illegible] questo [illegible] è imposto in quel comando. [illegible] per la [illegible] per i Principi, e per le Potenze, perchè tutte le cose vi vanno quieto. E. 154. Nominatamente sono [illegible] [illegible] [illegible] dal [illegible].

NOMINATISSIMO. *Agg. Superl. di* NOMINATO. G. *lat.* Nominatissimus. *Bart. Ricr. Sav.* 1. 4. [illegible] Pianeti non dico solo i sette nominatissimi, perciocchè altri ve ne ha [illegible] nuovamente scoperti.

2. *E nel senso del § 4 di* Nominato. *Ovid. Simint. Metam.* 2. 133. (C.) Dedalo nominatissimo per ingegno nell'arte fabbrile, ordinò [illegible] lavorio. *Vit. SS. Pad.* 1. 220. Come a santissimo e nominatissimo uomo facevagli molto onore. [illegible] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 2. [illegible] nominatissimo.

3. *E in mal senso.* *Vit. SS. Pad.* 1. 125. (C.) Questi imprima essendo Pagano e grandissimo ladrone, e spogliator di sepolcri, e in ogni male nominatissimo.

NOMINATIVO. S. m. (*Gram.*) *Primo caso del nome. Per ell. sottint. appunto* Caso. *Aureo lat. But. Purg.* 22. 2. (C.) Non v'è altro verbo, dove si rendano questi nominativi. *Buch.* 1. 21. Nominativo, cinque, sette, e otto. *Varch. Lez.* 173. E intendiamo per nominativo l'alta impresa. [T.] *Buonm. Ling. Tosc.* 131. [illegible] nominarono i casi da questi [illegible] ma da [illegible] più comune, [illegible] all'efficiente nominativo e a [illegible] ablativo.

NOMINATIVO. [T.] *Agg.* Il Caso nominativo. V. [illegible].

2. [T.] Titoli nominativi di rendita pubblica, e titoli al portatore. *Quest'ultimi* [illegible] *presentati, i primi* [illegible] *espresso il nome del creditore. Meglio chiamarli* Nominativi *che* Nomina[illegible], [illegible] *nome al valor* [illegible] Correnti. *Ma pur sempre* [illegible] nome.

3. [T.] [illegible] Stato nominativo. *Quello che presenta una serie di notizie sotto la rubrica de' nomi.* [illegible] Quadro o Prospetto o Specchio.

NOMINATO. *Part. pass. e Agg. Da* NOMINARE. *Aureo lat. Dittam.* 2. 12. (C.) [illegible] [illegible] *Amet.* 57. Un giovane [illegible] [illegible] F. 71. [illegible] a [illegible] *Morell.* 218. Nella terza sarà iscritto [illegible] primo nominato. E. 301. Il Conte di Virtù nominato Giovanni di messer Galeazzo Visconti. *Fior. Vit. Amor.* 19. [illegible] acciocchè i nomi [illegible] le nominate cose. [T.] E [illegible] 4. 4. [illegible] è Cristo nominato. E. 8. 9. [illegible] *Bocc. Comm. Dant.* [illegible] nominato [illegible] *Semin. Segn.* 100. (C.) La figura nominata comune, la quale consiste in un allungamento di parole doppie della cosa, [illegible] per [illegible] *Segn. not. cap.* 128. [illegible] [illegible] nominati [illegible] [illegible] da' [illegible] [T.] *Salvin. Disc.* [illegible] [illegible] ardimentosamente davan sentenza, Dogmatici perciò nominati.

[Cont.] *Bart. C. Arit. Or. Fineo,* 19. e Quando [illegible] di [illegible] per [illegible] della [illegible] qualità [illegible] nominati dal denominatore de' rotti multiplicanti e [illegible] moltiplicarsi [illegible] come si può vedere [illegible] poco fa addotto esempio.

2. [T.] *Nel senso alt. pro sopr.* [illegible] *anche* [illegible] *Pallav. Bene,* 2. 30. I sopra nominati principii. E. 3. 7. Le sopra nominate potenze.

3. *Detto,* [illegible]. [illegible] *Dav. Camp. Cron. Lett.* III. M. [illegible] degli [illegible] il quale co' Pistolesi [illegible] per essere al [illegible] nominato.

4. *Per Celebrato, Rinomato. Fronchett. d'Amor.* 3. (C.) Le più nominate sono queste: Milano, Genova, Verona. *Borgh. Rip.* 254. [illegible] de' [illegible] antichi pittori [illegible] *Fior. S. Fran.* [illegible] a quel tempo usavano [illegible] tre nominati [illegible], i quali [illegible].

E col secondo caso. Pass. M. Leggesi scritto da Cesario, che in Sassogna fu un cavaliere di prodezza d'arme nominato e famoso, chiamato [illegible]. *E appresso:* [illegible] *Red. Dant. Pur.* [illegible] come fu nominata [illegible] al [illegible] per solo aver generato [illegible].

5. [T.] *Chiamato o Proposto a qualche grado o dignità.* Nominato a un [illegible]. — Nominato a [illegible] [illegible]. Nominato arbitro.

NOMINATORE. *Verb. m. di* NOMINARE. *Chi o Che nomina.* [illegible] — *But. Inf.* [illegible] si fa nominar [illegible] Adamo primo [illegible], [illegible] il nominatore di tutte le cose, secondo la sua proprietà.

2. Nel senso di Nominare, *off.* [illegible] *Eleggere a* [illegible] *Proposto per* [illegible] *uffizio.* Varch. [illegible] 21. M. [illegible] perchè [illegible] prima che fossero nominate, e [illegible] che [illegible] a sette [illegible] *Salvin. Stor.* [illegible] 14. [illegible] per [illegible] ondè [illegible] [illegible] sol di assette.

NOMINAZIONE. S. f. *Aff.* [illegible] *Nominato.* *Imposizione di nome. Il nominare.* Camp. [illegible] *Pist.* [illegible] non paresse [illegible] a sempre nominatore [illegible] la grazia disse [illegible] E. *Serm.* 23. [illegible] considerare [illegible] per tre rispetti: primo per la non [illegible] di questo [illegible] ne significa [illegible] *S. Agost. C. D.* 11. 1. Il culto [illegible] non è dovuto se non a Dio per propria nominazione [illegible] questo [illegible]

2. [illegible] *Elezione o Proposta d'elezione.* [illegible] *Segr. Fior. Disc.* 3. 47. [illegible] che [illegible] della patria [illegible] col tacere e [illegible] che [illegible] nominazione gli promesse. Varch. [illegible] 141. [illegible] grande [illegible] per via di nominazione [illegible] cittadini per la maggiore, e due per la minore.

[illegible] Nomina, *Grur. di nomina a un benefizio* [illegible] Stor. 1. 800. M. La qual [illegible] fatta [illegible] con espressa nominazione [illegible] persone [illegible] tutti gli [illegible] *Let.* [illegible] non si [illegible] che si sia ordine per la nominazione [illegible] di nessuno. *Instr. Canc.* 25. [illegible] [illegible] nominazione, approvazione [illegible] de' [illegible]

3. Camp. [illegible] *Figura rettorica.* Com. Boez. [illegible] [illegible] Nominazione, cioè [illegible] parla [illegible] avemo altro vocabolo a questo, lo quale intende manifestare.

4. [illegible] *Per Nominanza.* Ott. Com. *Inf.* 3. 79. [illegible] [illegible]

NOMINE PATRIS. T. *Locu. lat.* che *tien di* [illegible] *come una* [illegible] *voce composta.* Cominciare dal nomine Patris. *Il principio.*

[illegible] *E anche usa[illegible] a modo d'escl.* In nomine Patris.

[illegible] *In altro dire.* Esser [illegible] nel nomine patris, *nella testa* [illegible] *lat. metaf.* [illegible] *la croce* [illegible] *dal* [illegible] *la mano* [illegible]

NOMIO. S. m. T. [illegible] *Cognome di due termini dei* [illegible] *Fanf.*

NOMIO. S. m. [illegible] *Appresso i Greci fu specie di canzone la cui melodia* [illegible] *(Fanf.)* [illegible] [illegible] *Apollo Nomio, che pure* [illegible]

ENOMISMA. S. m. *Gr.* [illegible] *Medaglia. Moneta.* [illegible] *Disc.* 3. 241. M. [illegible] nomisma, o vogliam dire la moneta dell'uso comune.

NOMO. S. m. *Nome.* Tommaso di Tosio da Messina [illegible] 208. Man. [illegible] forte mal [illegible] [illegible] 257. [illegible] che [illegible] Madonna [illegible] dicesse.

2. [illegible] *Per Fama. Rim. ant.* Saladino da Pavia. [illegible] 138. Man. Lo buon pregio e lo nomo Lo cor del [illegible] fare [illegible]

NOMONE. T. S. m. *Accr.* [illegible] *di Nome.* [illegible]

NOMUCCIACCIO. [illegible] NOMUCCIO. [illegible]

NOMUCCIO. S. m. [illegible] *di Nome,* [illegible] *dispr.*

T. Nomucci [illegible] scrittori mediocri che crescono coll'aiuto [illegible] de' [illegible]

[illegible] Fr. [illegible] di non [illegible] M. perchè [illegible] ha nomucci [illegible] e vile da poco [illegible] (Fanf.)

NON. *Avverbio di negazione, come No, quando* [illegible] *negare.* Bocc. [illegible] 7. g. 7. [illegible] non [illegible] il vostro [illegible] [illegible] non [illegible] F. g. 4. *Intr.* Non [illegible] del bue [illegible] non [illegible] 3. [illegible] 7. [illegible] [illegible] esser [illegible] *Inf.* 1. Non [illegible] per non guasti. E 21. Perchè non poggia, non grandina, non neve, Non rugiada, non brina più su cade, Che la scaletta de' tre gradi breve. *Fr. Fior.* 32. 90. (Man.) [illegible] Islanda che non [illegible] [illegible] stava [illegible] il signor [illegible] [illegible] Non [illegible] a parer se non questo. *Dant. Inf.* 2. Io non Enea, io non Paolo sono, Me degno a ciò nè io nè altri crede.

2. *Talora si accompagna in forma negativa, e* [illegible] *Amm. Ant.* 11. 10. (M.) [illegible] una sentenzia [illegible] sentisse [illegible] alto [illegible] *Bocc. Nov.* 7. g. [illegible] [illegible] guerre, ad [illegible] corsare [illegible] appresso tecero [illegible] e parenti. E q. 15. [illegible] di non [illegible]

3. *Si muta Non in Nol* [illegible] *pronome* [illegible] *Nov.* 1. g. 5. [illegible] nol potè. *Petr. Son.* 182. *part.* 1. Io nol posso negar. [illegible]

[illegible] *E così ancora si accresce col pronome di quarto caso* Nolo, Nola, Nogli, [illegible] *invece di* Non lo ecc. (V.) *Lane. Lett.* [illegible] 1. 10. [illegible] [illegible] *Lane.* [illegible] 12. 756. Nola abbandonano. *Leggend. Tob.* [illegible] 22. Nollo [illegible] il padre [illegible] Nolli [illegible] *Ant. Aman. Alfani pr.* [illegible] *Bembo pros.* 3. 21. [illegible] Amor, [illegible] Nolo [illegible] mostrar quella ferita, Ond'io vo dolente.

4. *Talora par* [illegible] *interrogativamente afferma* [illegible] *Dant. Purg.* 10. [illegible] non [illegible] lorear [illegible] [illegible] *Sper.* [illegible] non [illegible] [illegible] a casa [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] 2. 26. [illegible] per [illegible] non avvezza egli a [illegible]

5. *Quasi pleon.* Bemb. *pros.* 3. [illegible] 213. M. [illegible] particella Non [illegible] che [illegible] bene [illegible] severamente [illegible] [illegible] medesimo [illegible] *La qual* [illegible] *che da altrui* [illegible] *da* [illegible] *Non* [illegible] *non fosse* [illegible] *Non* [illegible] [illegible] *vedere da lei, questo non faceva, invece di* [illegible]

[illegible] *Cavalc. Med.* [illegible] (M.) [illegible] [illegible] che non racconta [illegible] *Vit. S. M. Madd.* [illegible] Or dunque di che temete, [illegible] che questa venuta non sia [illegible] la troverete [illegible]

6. *Ne' verbi Dubitare, Sospettare e sim.* [illegible] *il Non senza* [illegible] *Bocc. Nov.* 4. g. 2. M. [illegible] non [illegible] forse [illegible] per [illegible] *Nov.* 1. g. 2. [illegible] non [illegible] *Nov.* 1. g. 5. [illegible] quel suo [illegible] e [illegible] alcuna cosa [illegible] potesse tornare. E *Nov.* 2. g. 5. [illegible] *Non* [illegible] Non [illegible]

[illegible] *Coll'inf.* [illegible] 257. M. [illegible] non [illegible] non [illegible] alcuna [illegible] E. [illegible] che in detta materia [illegible] fosse [illegible] non [illegible] *Camp.* [illegible] *Vit.* [illegible] per [illegible] la mia vita, [illegible] parlò [illegible] [illegible]

7. [illegible] *in mezzo l'articolo e l'apostrofo.* [illegible] *Vit. S. G. Batt.* 134. M. [illegible] questo [illegible] e Madonna [illegible] [illegible] Non [illegible] *Zanotti legge che lo* [illegible] (Val.) *Pass.* [illegible] *Cent.* 82. 17. E pare a me, che [illegible] non sa stesso ingann[illegible]

8. *Talora replicato afferma.* Bocc. *Nov.* 5. g. 2. M. Perchè [illegible] la [illegible] mia morte [illegible] alcun [illegible] [illegible] *Car. Lett.* 1. 138. [illegible] Non posso, senza [illegible] di sconoscente, non mostrarlene almeno gratitudine.

9. *Ell.* [illegible] *S. Cor.* 104. M. Il quale non fosse [illegible] per la [illegible] [illegible] natus [illegible]

[illegible] *Pros.* 3. 312. M. E, oltre a questo, che la [illegible] [illegible] per parole a [illegible] sentimenti [illegible] appo. Bocc. *Non ne dovessi io di certo morire che io non mi* [illegible] *ciò che promesso l'ho:* e come [illegible] parla ragionando [illegible] [illegible] che [illegible] quel modo come se si dicesse. Non [illegible] se io dovessi di certo morire, che io non mi metta a far ciò che promesso ho.

10. **Non,** *per Acciocchè non, Che non.* *Petr. Son.* [illegible] *part.* [illegible] M. [illegible] mio acerbo dolore Non [illegible]

11. [illegible] **Non** *per* [illegible] *Lett.* 18. [illegible] tenlier [illegible] la lingua [illegible]

12. [illegible] *in vece di Non,* [illegible] [illegible] Bal. [illegible] dicano bene queste parole, ma non [illegible] se non che [illegible] *Dant. Vit.* [illegible] [illegible] e none trovo [illegible] *Franc. Barb.* 150. [illegible] per [illegible] Per tal [illegible] che [illegible] *Stor. Pist.* 2. [illegible] deliberato che non si [illegible] se non [illegible] morte. *Tes. Br.* 5. 44. [illegible] al maniero, che [illegible]

13. **Non se,** *per Quand'anche, Avvegnachè.* *Forma* [illegible] 7. 201. [illegible] che [illegible] tutti li uomini [illegible] a [illegible] nume.

14. *Talora è contrario di* [illegible] [illegible] *Prov.* [illegible] 21. n. 2. (Man.) Et [illegible] la [illegible] se [illegible] ragione [illegible] non, attendi alle mie parole.

15. [illegible] **Pensare il non e il sì,** *per* [illegible] *Aquit.* [illegible] [illegible] che si apparecchiava contra di [illegible] gran [illegible] e [illegible] il non e il sì della guerra, se [illegible] a [illegible]

16. **Non** *talvolta s'incorpora a' nomi sustantivi e se ne forma una sola parola: come* Non curanza, Non uso *ecc. di che vedi a' suoi luoghi.* (M.)

[illegible] *anche ad altre voci, con le quali forma* [illegible] *avverbiali, come* Non che, Non di meno, Non pertanto, *di che vedi a' suoi luoghi.* M.

T. [illegible] *Accoppiato con verbi, corrisponde sovente al Non de' Lat. e richiede il* [illegible] T. [illegible] 3. Non [illegible] E. 1. 5. Non [illegible] [illegible] ogni [illegible] *quando,* [illegible] *Lat.* [illegible] così D. 1. 26. A questa tanto piccola vigilia De' vostri sensi [illegible] *nella vita mortale* [illegible] *negar l'esperienza.*

[T.] *Va Lat.* [illegible] *Inf.* [illegible] 3. Non [illegible] F. 5. Non [illegible] E per non [illegible] Non [illegible] *Questa è una frase, difficilmente si adopererebbe senza il Non.*

T. *Quando* [illegible] *per sost.* D. 3. 19. Conosce quanto [illegible] Non seguir Cristo. E [illegible] 3. 28. [illegible] non sono a tal nodo sufficienti [illegible] per non tentare [illegible] *perchè non si provano a scioglierlo* [illegible]

E *col* [illegible] 3. 4. [illegible] da non esser [illegible] *non* [illegible] E *col gerundio.* 3. 24. [illegible] non [illegible] credendo e non credendo [illegible]

T. [illegible] *Non e* [illegible] *verbo* [illegible] *frapporre pronomi o particelle* [illegible] D. 1. 14. [illegible] Non [illegible] *più elegante che Non* [illegible] *quando* [illegible] *verso composto* [illegible] [illegible] Da [illegible] più [illegible] [illegible] e de' Manzoni [illegible] frequente, come degli altri [illegible]

[T.] D. 3. 3. Che se la mente tua ben mi riguarda, Non mi ti celerà l'esser mio bello [illegible] [illegible] *il plur.* [illegible] non si [illegible] *se non* [illegible] *e popolare e* [illegible] *dei porre già invece sua,* [illegible] *la ver-*

gogna e non loro rimane nessun bene (comunem. direbbesi Non gli rimane).

[T.] Il Si è quasi sempre frapposto dal pop. tosc., che in questo e in altro ha meglio senso di molti scrittori eleganti. Mostrava di non si fidare. Ma non è illecito l'altro modo, sebbene gli es. seg. più o men tengano dell'antiq. D. 1. 10. Un ammen non saria potuto dirsi Tosto così. E. 2. 18. Fur da noi tanto diverse Quel [illegible] amore, che veder più nol potêrsi (non si poterono più vedere). E. 14. Tu vuoi ch'io mi deduca (condiscenda) Nel fare a te ciò che tu far non vuoi mi non vale a me. E. 8. [illegible] non valme, non mi vale. E. 2?. Tuo cantor [illegible] mai di qua non fuori non ci fu. Anche parlando, però, [illegible] Vedo di non potere [illegible] a lungo, e forse qui suona meglio che Non la porre.

III. Coll'agg. [T.] D. 1. 21. [illegible] lor non sani. E. 2. 13. Con manti Al color della pietra non diversi. E. 15. I miei non [illegible] errori [illegible] segno che coglie a nel vero. E. 3. 5. Siate fedeli ed a ciò far non bieci con oblique intenzioni. E. 23. Gente [illegible] nota.

[T.] D. 3. 24. Fede è sustanzia di cose sperate E argomento delle non parventi (non apparentium). E. 25. [illegible] che [illegible] e s'argomenta [illegible] vedere [illegible] non [illegible], Che, per veder, non vedente diventa [illegible] abbagliato).

[T.] D. 3. 2. [illegible] cielo si vedrà ciò che tenem per fede, Non dimostrato, ma fia per sè noto. E. 24. Dio [illegible] che tutto il ciel muove Non mosso [illegible] senza muoversi esso. E. 2. 10. [illegible] non connesse. E. 3. 3. [illegible] la vita eterna [illegible] dolcezza senti [illegible], non gustata non s'intende mai. E. 1. [illegible] desio Mai non sentito di [illegible] acume.

IV. Con [illegible] [T.] D. 1. 1. Che mai non empie la bramosa voglia. E. 2. [illegible] Ma [illegible] A mondo non [illegible] persone rade [illegible] — E in altri att. [illegible] preposto il Mai o altro avv. Talvolta Non mai, congiunti e [illegible] dopo e questa e talvolta [illegible] più che Non già, ma più com. Non mai. — Non [illegible] Non adesso, non si può dire altrimenti Non [illegible] e No domani, secondo l'intenzione di chi vuol più dare [illegible] risalto. Ma Non stamane, Non stasera, piuttosto che Non per [illegible] di suono.

V. Col Più e altre partic. comparat. [illegible] il Non [illegible], ma se [illegible] il sempl. [illegible] discorso comune [illegible] quello [illegible] D. 1. 2?. Non esser di più che altri sia stato [illegible] parlare meco. Qui non cade il Non giacchè accennasi [illegible] altri non restò nel rispondere. Ma [illegible] Più di quelli che seggiono il Non [illegible] inelegante e pesante. Propr. [illegible] D. 1. 6. Parlando più assai ch'i' non ridico. E. 8. Segando se ne va l'antica prora Dell'acqua più che non suol con altri (per il peso del corpo vivo). E. 16. Fu di grado maggior che tu non credi.

E col Meno. [T.] D. 2. 17. Con più cura, O con men che non dee, corre nel bene. E. 1. 22. [illegible] che non [illegible]

Altre forme. [T.] D. 2. 6. [illegible] e [illegible] altra forma che non stai [illegible] da quel che tu credi). — E. 1. 2. Se' savio, e intendi me' ch'io non ragiono. Ma quando non [illegible] sa e [illegible] Non si [illegible] D. 2. 7. Fu meglio assai che [illegible] suo figlio.

VI. [T.] Con Che poi ha due sensi. [illegible] negaz., come dire No [illegible], o come più enfaticamente Non già. Non [illegible] che — Non [illegible] del suo [illegible]. Non è che [illegible]. Per distinguere [illegible] dall'uso seg., nel ling. fam. potrebbe dire No che, e scrivendo nel senso che or ora diremo, forse tutt'una voce Nonchè, come [illegible] fanno. Nel primo dei seg. es. tenendo le [illegible], sarebbe da lasciare il segnale (Pet. Passav. 286. Per qualunque di queste tre cose [illegible] desidera la gloria, non che sia peccato, ma egli è virtù.

[T.] D. 3. 24. Non lo [illegible] Che [illegible] nostra [illegible] pieghe (lineate [illegible]) Non che [illegible] parlare è [illegible] E. 1. 26. Ma [illegible] tutte ne troia [illegible] tanto rende [illegible], non [illegible] E. 26. [illegible] l'inferno che Prato [illegible] t'agogna (desidera a te).

[T.] Col Se preposto, corrisponde al [illegible] e [illegible], ma richiede il sogg. quando la proposizione [illegible] abbia del condizionale. D. 3. 4. Volontà, se non vuol, non s'ammorza, pur, Se non vogha, anche soffrendolo il verso indebolirebbe l'idea).

Senza verbo. [T.] D. 3. 5. (L'obbligazione del voto Non si cancella se non servata (adempiendolo).

Seguitando le parole dette da altri. [T.] D. 1. 19. Non ci chiese [illegible] da Pietro per farlo apostolo) se non: Vienmi dietro. E. 2. 5. Che potea io ridir, se non: Io vegno.

[T.] Ch'è un modo d'affermare la medesimezza di due idee, o la precisa verità della cosa. D. 3. 5. E s'altra cosa vostro amor seduce, Non è se non di quella (luce divina) alcun vestigio, Mal conosciuto.

[T.] Modi senza meno vari. D. 3. 1. Più non [illegible] ammirar [illegible] se non come d'un vivo Che [illegible] non è scende [illegible] E. 17. Necessità non prende [illegible] (l'arbitrio umano dalla prescienza divina). Se non come dal viso (sguardo) che la [illegible] si specchia Nave che per corrente giù discende. E. 10. (Chi de' beati negasse [illegible] la libertà non fora Se non com'acqua ch'al mar non si cala. E. 3. La nostra (de' noi Beati) carità [illegible] serra porte A giusta voglia, se non come quella (la carità di Dio) Che vuol simile a sè tutta sua corte.

[T.] Se non, talv. è part. stante in sè da se e potrebbe [illegible] tutt'una voce. Nel seg. [illegible]. D. 1. 19. E che altro è da voi all'idolatre, Se non [illegible] e voi [illegible] adora e [illegible] quanti marenghi, dice Dante. — Ne sia pur tutt'una voce. 2. 13. [illegible] una [illegible] il peggio come la prima. Se [illegible] arco suo più tosto piega (il monte del Purg.) ha un altro e piano in fuori, ma più stretto perchè più in alto. E. 12. Come color che vanno [illegible] non da lor [illegible] Se non che [illegible] (per il senso) [illegible] tutt'una voce, ma il verso richiede che si disgiunga.

VII. [T.] Per compimento della proposizione, sovente al Non corrisponde il Ma. [illegible] Non è [illegible] D. 1. 16. Non dispetto, ma doglia [illegible] donnati [illegible] E. 22. [illegible] la non preced., ma sovente [illegible] E. 2. 20. Non [illegible] gustar del legno fu la prima cagione del grande esilio. Ma [illegible] il trapassar del segno [illegible] d'Adamo, la disubbidienza superba e stupida.

[T.] D. 2. 27. Qui puote esser tormento, ma non morte.

IX. [T.] Talvolta di questo Ma premesso al Non può tener vece [illegible], ma la colta e [illegible] medesi, acciocchè il dire sia più risoluto. [illegible] bene in [illegible] 3. 4. [illegible] nostra giustizia [illegible] de' morali è argomento di fede, e non d'eretica nequizia. Quel che la divina [illegible] religiosa [illegible] umiliarsi credendo, non a [illegible] podere negando.

[T.] Ma bene omettesi l'E in D. 3. 6. Una natura in [illegible] esser, non più, Credo. E. 12. [illegible] perator che sempre regna Provvede alla [illegible] dell'a [illegible] Per sola grazia, non per esser degna. E. 2. [illegible] per [illegible] non per colpa commessa (commesso). E. 3. 2. Da essa [illegible] lo spirto informante [illegible] [illegible] ciò che [illegible] luce a luce Par differente, non da denso e raro. — Patente, commissione [illegible] E. 3. 17. [illegible] compagnia malvagia e scempia [illegible] ogni ingrata [illegible] Si farà contra te, ma poco appresso Ella [illegible] ne avrà rossa la tempia.

X. [T.] Con l'interr. afferma asseverantemente, negando [illegible] la possibilità del dubbio, o [illegible] contraddizione. Non è forse vero che [illegible] del [illegible] del falso? Non vorreste voi essere più tosto carbonaio onorato [illegible] corona [illegible] vostre [illegible]? Virg. [illegible] Phrygius [illegible] Lacaedemona pastor? [illegible] Non e [illegible] E. 1. [illegible] calice che il Padre mi diede, non lo berrò io? — Non vedi tu che? D. 1. 2. Che non soccorri quei che t'amò tanto? Non odi tu la pièta del suo pianto? Non vedi tu la morte che il combatte? E. 2. 3. Perchè pur diffidi? — Non credi tu me teco? E. 3. 22. Non sai tu [illegible] se [illegible] E non sai tu che il cielo è tutto santo?

[T.] [illegible] con enf. a modo d'esc. Le intenzioni che [illegible] fatte, [illegible] Dante [illegible] [illegible] che non mi [illegible]? questo, quasi sempre in mal senso.

XI. [T.] Ha accennato essere modi enf. affermante nella negaz. il congiungere al Non [illegible] più familiare Mica. Non è già [illegible] più intera, ma per ed. Non già col Che per [illegible] senso. D. 1. 27. [illegible] cristiane, E non era già [illegible] terra di Soldano. E. 3. 29. E non già come l'uomo [illegible] che l'uno [illegible] ad altro [illegible], Ma [illegible] perchè [illegible] esser [illegible] (da [illegible] che dalla fede del nome ne quasi espugnata la giustizia. Non [illegible] E. 2. 17. [illegible] di sale [illegible] che [illegible], Che già non si [illegible] se il di non riede.

Preposto il Già o il Punto. [T.] D. 2. 11. Quest'ultima preghiera [illegible] Già non facciam per noi che non bisogna, Ma per color [illegible] E. 2. 8. [illegible] per tutto [illegible] assalto Punto non fu da me guardare, sciolta (non lasciò mai di guardarla).

Ass. per ell. [T.] D. 3. 8. [illegible] che [illegible] per [illegible] dichiaro? [illegible] (G. M.) E ripetuto per maggior forza. Sen. [illegible] Inst. 3. 29. 8. Forse che la buona [illegible] al esamento, sono argomento [illegible] tener questa piena impetuosa? Non già, non già della passione.

XII. [T.] L'enf. e l'eufemismo, qui come altrove, s'alternano e il Non nell'un senso e nell'altro, può esprimere più che sempl. negaz. [illegible] valer dire Di molti. Non poche, Moltissimi. Non senza, troppo più che l'assenza o la presenza. D. 1. 8. Non senza prima far grande aggirata Venimmo. E. 32. Non senza tema a dicer mi conduco. [illegible] Non [illegible], e cominciamento di similitud., come il Non [illegible] e l'Haud secus. D. 1. 29. Non altrimenti fecero i cuochi a lor vassalli Fanno attuffare in mezzo la caldaia La carne cogli uncin. E. 2. 28. Non altrimenti Che vengon che già [illegible] assalti.

[T.] Non ultimo, vale [illegible] Non oscuro, val Chiaro. [illegible] E. [illegible] Non [illegible] D. [illegible] tacer [illegible] E. 3. 27. E [illegible] E. 1. 15. [illegible] non li dispiaccia Ser Brunetto Latini un poco [illegible] Ritorna [illegible] E. 23. Non [illegible]

[T.] D. 1. 21. Non [illegible] [illegible] che era non [illegible] Con [illegible] e con stima [illegible] per modestia [illegible] cosa. Non è cattiva. Non è [illegible] cattiva. E. 1. 21. E già [illegible] Lucca a [illegible]. Dante [illegible] che tanti nocque [illegible] per la selva [illegible] E. 26. Tra gli ladron [illegible] cinque [illegible] Tuoi cittadini, onde mi ven vergogna, E [illegible] grande orranza non ne sali. E. 3. [illegible] Ma i Provenzali [illegible] fer contra lui Non hanno riso.

XIII. Ellissi. [T.] Forma fam. d'impazienza e per troncare le obbiezioni. Pescetto [illegible] dovete pagare. — Malattia o non malattia, si [illegible] servire.

[T.] D. 1. 1. Miserere di me, gridai a lui, Qual che tu sie, od ombra o uomo certo. Risposemi: Non uomo, uomo già fui.

[T.] D. 1. 9. Certo, a noi converrà vincer la pugna (pur ea), gridò, cominciò [illegible] Se non [illegible] ne si offerse. [illegible] Se non, [illegible] la promessa di Beatrice, che prima se potrà gire il nostro cammino.

[T.] Non altro, parlare [illegible] Non ho altro da dire. Non di [illegible] — Sim. [illegible] E con questo anche imponesi ad altri [illegible] mente di non dire o fare altro. — Sim. [illegible] Non più speranze. — Non più querele.

[T.] Non Signore, e anco una specie [illegible]

[T.] Ed è pure [illegible] forma [illegible] in [illegible] dalle pers. [illegible] Con [illegible] Senza [illegible] non [illegible] a [illegible] non è possibile in se [illegible] la cosa.

[T.] Con [illegible] Temere e [illegible] Che. D. 1. 2. Temo che la venuta non sia [illegible] E. 3. [illegible] Temo [illegible] non sia già [illegible] abbiamo [illegible] Temendo [illegible]

Altra ell. [T.] Con [illegible] sia [illegible] disgrazia.

XIV. [T.] Non [illegible] repposta. [illegible] si tosto dal [illegible] Che. D. 3. [illegible] si profonde [illegible] per [illegible] (e segg.). [illegible] Non [illegible] per ell. [illegible] non [illegible] non così fece, così non son. D. [illegible] non così.

[T.] D. 1. 11. Questo era [illegible] grande pergola [illegible] [illegible]. Perchè non accetta della città [illegible] e fuo[illegible] [illegible] Non essere punto. Virg. Æn. Non qua [illegible] thise gentes Massylaque unda. D. 3. 21. Tra due liti [illegible] surgon sassi, E non molto distanti a la tua patria. E. 6. 20. Non molto in corso [illegible] fiume che [illegible] F. 2. 21. Non molto dopo [illegible] (oggi è) Lang. Non ancora sono asceso al Padre mio.

Con altre particelle frapposte. [T.] Lang. Non di [illegible] D. 1. 11. [illegible] cena. Non d'altra foggia [illegible] questa [illegible] E. 2. 28. [illegible] [illegible] fatta per la fronte Non [illegible] più colpo che [illegible] vento. E. 12. Vanno con cosa in capo non da [illegible] sapula.

[T.] D. 1. 13. Come l'altre anime verrem per nostre spoglie [illegible] Ma non però che alcuna se [illegible] rivesta. E. 2. [illegible] Non però [illegible] cosa desse briga. Che la notturna le-[illegible] al senso. E. [illegible] Ben faceano i Pagani quando il [illegible] [illegible] già [illegible] però che pure [illegible] mangia d'essi tes[illegible] F. 3. 9. Non [illegible] la gente [illegible] E. 2. 13. E verso noi volar [illegible] Non però visti spiriti.

Altre trasposizioni. [T.] D. 1. 2. [illegible] non Enea, io non Paolo sono. F. 2. 24. Che [illegible] [illegible] medesmo [illegible] Non altro [illegible] E. 1. 10. Ma non [illegible] fu [illegible] faccia [illegible] (Cinquanta mesi) Che tu saprai.

IX. *Ripetuto.* [T.] Lang. Non lasciaria non puro [illegible] [illegible] Virg. Non massica Bacchi Munera, [illegible] epulae nocturno repostae. D. 1. 13. Non frondi verdi, ma di color fosco; Non rami schietti, ma nodosi e involti; Non pomi v'eran, ma stecchi con tosco. F. 28. Non vide mai maggior [illegible] Nettuno Non [illegible] [illegible] la gente argolica. E. 32. Non [illegible] [illegible] Di gia più d'esser [illegible] [illegible] Non quelle. — Non [illegible] [illegible] questi. F. 2. 17. Altro ben è che non fa l'uom felice; Non è felicità, non è la buona Essenza, d'ogni ben frutto e radice. E. 21. Non [illegible] [illegible] Non rugiada, non brina [illegible] [illegible] E. 12. F. 13. *In due luoghi.* F. 15. Non avea catenella, non corona, Non [illegible] [illegible] non cintura che fosse, a veder, più che la persona. — Non faceva [illegible] [illegible] la figlia al padre. — Non avea case di famiglia vuote; Non era giunto ancor Sardanapalo.

[T.] *A uso di per Non succedano o s'intrecciano.* Nè. D. 1. 17. Con più color sommesse e sopraposte Non fer mai [illegible] Tartari nè Turchi, Nè fur tai [illegible] per Aragne imposte. E. 3. 15. [illegible] [illegible] perchè [illegible] non mi domanda.

Invece del Nè [T.] D. 2. 5. Giovanna o altri non ha di me cura.

Talvolta i due [illegible] *esprimono il Non.* [T.] D. 1. 18. [illegible] [illegible] [illegible] *infernal.* Tutt'[illegible] [illegible] si grosso, Qual [illegible] [illegible] [illegible] fece.

XI. [T.] *Due Non, a uno [illegible] fra loro, negano, affermano, ma [illegible] doppia negazione [illegible]* Non Non [illegible] essere [illegible] [illegible] D. 1. 2. La vostra miseria non mi tange, Nè fiamma d'esto incendio non m'assale. Cant. 146. [illegible] [illegible] non era, che quello nel quale [illegible] M. [illegible] 3. 4. Con [illegible] [illegible] compagni [illegible] ciascuno che nullo non parlasse.

XII. [T.] *Dante non teme ripeterlo nel medesimo verso, e non il modo della ripetizione più sapeva trovarlo.* D. 1. 1. Ma non sì che paura non mi desse La vista che m'apparve d'un leone. E. 4. [illegible] [illegible] poco. Ma [illegible] [illegible] non dicer [illegible] [illegible] F. 2. 16. [illegible] non [illegible] [illegible] E. 3. 29. E non le scusa non veder [illegible]

XIII. *Nota* [illegible] *la collocazione dell'accento ne'* [illegible] [T.] D. 1. 2. [illegible] che non la [illegible] E. 21. [illegible] *la previsione* non per [illegible] F. 27. [illegible] [illegible] F. 2. 7. Non per far, ma per non fare ho perduto [illegible] E. 3. [illegible] cosa non mi [illegible] [illegible] Non fosse [illegible] [illegible] E. 2. 32. [illegible] [illegible] fosse tolta.

XIV. *Per* Non [T.] D. 2. 12. Dir [illegible] [illegible] [illegible] E. 4. [illegible] [illegible] Se non [illegible] sarebbe tra-[illegible]

XX. [T.] *Innanzi a la* S [illegible] [illegible] *fa sentire una E non* [illegible] [illegible] [illegible] *Dante non teme la sconcia* D. 2. 12. L'animo non sciolto. E. 3. 5. Com'uom che suo parlar non spezza.

XXI. [T.] *Fa tutt'una voce, quasi sost.* Un non so che. D. 3. 3. Ne' mirabili aspetti Vostri risplende Non so che divino. E. 2. 2. D'ogni parte ad esso m'apparve Un non sapea che bianco. — *Così anco gl'ignari di lat. dicono* Il non plus ultra.

[T.] Non, *col sost. fa tutt'una voce come in* Nonnecessità [illegible] *come i plurali* [illegible] Non ente, *che è non tanto la negaz. dell'ente quanto* [illegible] D. 2. [illegible] Del [illegible] luce, senza guardarti [illegible] non possa non [illegible] Non *posse,* *sol.* [illegible] *come* Non è (3. 4. F. 33.) — *Per una analogia al* Non posse, *e il* Non intervento, *e anzi al* Non intervento [illegible] non cale, *quasi antiq.* [illegible] non *la cosa poca.* D. 2. 32. Essi gli occhi, avea [illegible] Di non caler.

[T.] † 4. Non calere *e al* Non intervento *così come a.* [illegible] [illegible] Non giustizia. Albert. Tratt. volg. 162. E la Gata se ne [illegible] [illegible] [illegible] non giustizia e per [illegible] per gli adastamenti.

Mutì in D. 2. 12. Tien'l [illegible] piè da [illegible] [illegible] [illegible] Che non pur non fatica sentirassi, Ma fia diletto [illegible] esser su pinti [illegible] Non fatica *sull'una voce contro senso; ma gli è la trasposizione notata al num.* XX.

[T.] *Questo* Non, *che non fa co ma,* [illegible] *il lettore che per poco lo affermar* [illegible] *nella mente la tutta la Commedia di Dante* [illegible] [illegible] Non *sono in numero* [illegible] *del* [illegible] *ne conchiude che il Poema di Dante è scritto in* [illegible]

NONA. S. f. *Nome della Quarta ora canonica che* [illegible] [illegible] *anche in lat.* Nona. *Fav.* [illegible] [illegible] E terza e sesta e nona, e vespro, e l'ufficio della notte non [illegible]

[T.] [illegible] S. [illegible] p. 13. § 31. Ciascuno sia tenuto d'essere a [illegible] [illegible] [illegible] cap[illegible] pella [illegible] mattino [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] 144. [illegible] e nona.

(t. M.) *Nonpuò senza* [illegible] [illegible] nona. — Essere a nona. — [illegible] — Nona solenne *col doppio, annunzio di festa solenne il di poi.*

2. [T.] *L'uffizio che si canta nell'ora, o più tosto cantavasi, e il suono delle campane.* Fr. Iac. Tod. 1. 11. 11. Poichè nona è cantata, La mia mensa è apparecchiata.

3. *Il tempo nel quale si dice o si suona la nona, che è poco innanzi mezzodì.* [illegible] Dant. Par. 15. [illegible] Fiorenza [illegible] [illegible] [illegible] antica Ond'ella toglie ancora, e terza, e nona, Si stava in pace, sobria e pudica. But. Purg. 15. Montando io Sole prima la prima parte fa terza, la seconda sesta, e la terza nona, e [illegible] al [illegible] poi [illegible] a [illegible] e sceso, la prima parte fa mezzo vespro, la seconda fa vespro. [illegible] Ov. 20. 14. È già vecchio e [illegible] giorno. [illegible] giuoco [illegible] fassi in sulla nona. Alam. [illegible] 9. [illegible] [illegible] nel [illegible] fra vespro e nona. [illegible] Incontra, questo mostra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sonar nona quanto ho voluto, che non è mai stato ora da [illegible]

4. [Val.] **In su la nona.** *Presso l'ora di nona.* Forteg. Ricciard. 17. 72. Arrivan [illegible] giorno in [illegible] [illegible] D. Gio. [illegible] lett. 14. In sulla nona [illegible]

5. † **Mezza nona,** *è la metà dello spazio tra nona e vespro.* Bocc. Nov. 7. g. 8. [illegible] Non essendo già la mezza nona passata, lo scolare di dormir levatosi [illegible] [illegible] [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] Come costoro [illegible] questa, tosto tosto s'avviciarono, la sposa [illegible] a [illegible]

6. *In prov.* † **Sonar compieta avanti nona,** *vale Fare o Accadere alcuna cosa prima del tempo, o prima che uno se l'aspetti.* (M.) Non com. V. COMPIETA, § 3.

7. † *Per simil.* **Far le none,** *o* **Sonar le none,** *forse per alludere a la parola* Non, *ed è quando un dubita che un altro non lo richiegga d'un servigio, e cerca [illegible] prevenirlo, a dire che non può per più cagioni far quella tal cosa. Non è più dell'uso.* [illegible] Ercol. 83. (C) Far le none non può dichiararsi, se non che più per [illegible] come per [illegible] s'esempio, se alcuno dubitasse che [illegible] [illegible] nol [illegible] [illegible] prestanza [illegible] [illegible] [illegible] cominciasse [illegible] a dolersi con esso lui che 'l suo cavallo fosse sferrato [illegible] e [illegible] [illegible] non accade, che tu mi faccia, o sonar questa nona. Fir. Dial. bell. donn. 421. Tu lo hai per partito avere, non bisogna, e non accade ora far queste none. V. anche NONE.

NONAGENARIO. Agg. *Che ha novanta anni.* In *questo senso lo ha* S. [illegible], Plin. *in altro.* Sal[illegible] Disc. 2. 51. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Par. Mac. 1192. Da padri suo Nonagenario.

NONAGESIMO. [T.] Agg. *Da* NOVANTA. *Lt.* nonagesimus. Aurel. lat. [illegible] [illegible] *più com. che* Novantesimo, *ma questo più propr. alle frazione.*

† NONARIO. Agg. *Di nove. In altro senso lo ha* Pers. [illegible] [illegible] [illegible] 73. [illegible] Una essenza di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] persone ternate. Intorno a questo numero ternato [illegible] [illegible] il novenario ternario delle Gerarchie, ed il ternario degli Ordini angelici, quasi come di circoli spirituali.

NON CHE. *Avv. di negazione, e vale* Non solamente. Non pure. *Delle sue più particolari distinzioni vedi i* [illegible] Bocc. Nov. 9. g. 1. (C) Che non che egli l'altrui onte con giustizia vendicasse, [illegible] [illegible] con vituperevole viltà [illegible] fatte ne sostenea. E nov. 7. g. 3. Ogni gran cosa, non che [illegible] [illegible] faresti volentieri, non che io promettessi. E nov. 7. g. 10. E perciò non che io [illegible] a queste di prender volentier marito, ma se voi diceste che io [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dant. Inf. 10. Non lo spero [illegible] forse mai, Non che la posa tua [illegible] E Purg. 29. Non che Roma di carro [illegible] [illegible] [illegible] rallegrasse Affricano, ovver Augusto, Ma quel del Sol saria pover con ello. Petr. cap. [illegible] [illegible] [illegible] pensare non [illegible] [illegible] Ardito di parlarne in verso o in rima. [illegible] Stor. [illegible] E non solamente dannoso ma empio aver riguardo o rispetto, perchè è una parte del [illegible] ma a tutte le cose [illegible] [illegible] Sat. [illegible] Mio padre mi caccia con spiedo e lancio, Non che [illegible] [illegible] le chiose.

2. *Ancora si usa senza le particelle corrispondenti.* Ma [illegible] Petr. [illegible] 3. 6. part. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sangue. Come fior colto langue, [illegible] si diparte, non che si [illegible]

3. *Talora vale* Molto meno. [G. M.] Machiav. Stor. fior. 1. 5. Trovandosi [illegible] di sanguinosi rispondevano [illegible] potere non che raggressare, mantenere quella guerra. [illegible] Tac. Dav. ann. 14. 35. M. Non sopporteranno i romori e le grida, non che l'impeto, e le mani di tante migliaia [illegible] [illegible] [illegible] E. Scism. 1. 1. c. 15. [illegible] [illegible] [illegible] una dispensa [illegible] a private persone, non che a queste per la pace di tanti regni e si gran principe.

4. *Per* Non però che. Fiamm. 3. 11. (C) Subitamente svegliata e la vanità del mio sogno conoscendo, quasi contenta d'aver sognato, ringraziava Iddio, non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Petr. Son. 35. par. 1. E s'io non posso trasformarmi in [illegible] [illegible] [illegible] che a [illegible] mi vaglia, Di qual pietra più rigida s'intaglia, [illegible] nella vista oggi sarei. Ar. Fur. 35. 51. M. Di terra si levò tacito, e mesto. — E solo, a più fu a degnarsi presto. Non che comunicasse prima non lasse A un suo scudier, che vada far l'effetto Dei prigion suoi.

5. † *Per* Benchè, *maniera poco usata, e forse tronca.* Bocc. Nov. [illegible] [illegible] (C) Casimmi [illegible] questa [illegible] [illegible] io ne domando loro, non che la loro [illegible] [illegible] [illegible] bisogna.

NON CHE ALTRO, *che anche si* [illegible] NON CH'ALTRO, *posto avverb. vale* Almeno. Guid. G. 148. (C) E che voi, non che altro sostegniate che la nostra gente soggiaccia alla morte. Sen. Ben. Varch. 7. 13. Se egli si fosse [illegible] dei benefizi ricevuti, se egli non che altro non avesse [illegible] ristorarlo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

NONCORRISPONDENZA. S. f. comp. *Contrario di* Corrispondenza, *il non corrispondere.* Non com. Salvin. Disc. 2. 152. (M) [illegible] non corrisposto [illegible] [illegible] [illegible] colla vista de suo danno.

† NONCOVELLE. V. *comp. e basso.* *Nulla.* Niente. [illegible] Buon. [illegible] 2. 23. (M) [illegible] [illegible] [illegible] nel pensiero. Ma par uscito [illegible] rinfresca e mi lusinga, E non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E

24. Noi abbiam primamente nel Vangelo, Che Dio di [illegible] [illegible] ogni cosa.

NONCURANTE e **NON CURANTE**. *Agg. comp.* *Sprezzante, Che ha noncuranza.* Bocc. Intr. 23. (C) Lo andavano [illegible] di ciò serviti, e non curanti [illegible] non vame [illegible] fortuna o ripresa del suo fallo, ma come noncurante [illegible] disse. *Bim. ant. Son.* [illegible] *Bell. Mar.* 115. Che ha questo sarà [illegible], certa? Sarà sdegnosa, o noncurante e fella?

[T.] Noncurante degli utili propri. — Noncurante di [illegible] osservazioni.

NONCURANZA. S. f. comp. *Disistima, Disprezzo, Il non curare.* [illegible] *sbaglio di certo.* [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 297. (C) Nei [illegible] privilegio disprezzate [illegible] naturali vantaggi con la noncuranza nostra [illegible].

2. **Mettere in noncuranza** vale [illegible] Buon. Fier. 1. 3. 2. (C) Oh, [illegible] son quelli spietati, Che [illegible] messo in noncuranza il proprio bene [illegible].

NONDEVOZIONE. S. f. comp. *Indevozione.* [illegible] *Com. Inf.* 7. 138. (M.) [illegible] nondevozione, tristizia, fastidio, [illegible], disperazione.

NONDIMANCO. *Avv. Men com. e lo stesso di* Nondimeno. M. V. 8. 59. (C) [illegible] fer pace delle loro guerre, nondimanco gli [illegible] per gli [illegible] guerra. E 10. 4. Nondimanco, aperti [illegible] di Romagna [illegible] venire [illegible]. *Fr. As.* 110. Egli aveva [illegible] mosso tanta paura adosso [illegible] moltitudine, che [illegible] *Trad. [illegible] Amor* [illegible] Pargoletto le man, e le quai non di-Menò [illegible] [illegible] nel Regno d'Acheronte. *Gamaliel* [illegible] *Conf.* [illegible] pag. 72. [illegible] Per nondimanco egli [illegible] un cavallo. Qual il quale si può dir che sia nato Bajardi.

NONDIMENO. *Avv. che corrisponde al lat. nihilominus, Tamen,* [illegible] Nondimanco, *al quale tuttavia* [illegible] Nientedimeno, Nulladimeno. *Dant. Inf.* [illegible] Ma nondimeno [illegible] dir [illegible]. *Nov.* 2. *g.* 2. Anzi con gli [illegible] gridavano che [illegible] pensier tuttavia [illegible] Bocc. [illegible] 7. *g.* 2. [illegible] alla donna [illegible] maggiore, ma nondimeno [illegible] necessità [illegible] *Cron. Vell.* [illegible] Nondimeno lo imperadore non si [illegible] [T.] [illegible] Sen. Bene. [illegible] 7. L'uomo grande [illegible] nondimeno, la cui acutezza [illegible] si rintuzza e si ripiega molte volte in se stesso. *Ricett. Fior.* 1. 187. Se talvolta non potesse pigliare il sonno, se ne stia nondimeno nel letto.

2. *Sovente si usa per uno delle particelle corrispondenti a* Benchè, Quantunque, Avvegnachè *e sim., benchè si adoperi anche, come sopra si vede, senza tal corrispondenza.* Vit. SS. Pad. 1. 131. (C) Ed avvegnachè siano divisi per abitazione tutti, per nondimeno sono uniti in carità. *Bocc. proem.* [illegible] [illegible] io ne fossi lodato [illegible], nondimeno mi fu egli di grandissima fatica a sofferire. E 69. 2. La qual cosa, quantunque [illegible] stata [illegible] nondimeno io il mi credo molto più [illegible] dire [illegible], mostrare. [T.] *Gambat. Ling.* par. e scr. il *fior.* 1. 2. p. 156. Le avversative congiunzioni sono queste, benchè, avvegna o avvegnachè, ancorachè, sebbene, e le rispondenti a queste tuttavia, tuttafiata, tuttavolta, nondimeno, nondimanco, nulladimeno, nientedimeno, nientedimanco, però e simili.

3. *Talora si usa interporre alcuna voce tra Non, e la meno.* Pass. 96. (C) Non [illegible] meno si richiede, e la confessione, e la satisfazione. *Dant. Inf.* 15. Nè per tanto di men parlando vommi Con ser Brunetto. — *In questo luogo tantocia Nè, che la Non.* Dep. Decam. 83. Come altri scrittori di quella età dissono non pertanto ovvero non per di meno. *Borgh.* Mon. Fior. 169. Ma nostr[illegible], quantunque trovassero il [illegible] dal suo [illegible] essere guasto, non pertanto di meno ebber pure in ciò gran vantaggio.

Fr. Giord. Gen. 42. (C) Gli Angeli sono quelli che muovono il cielo [illegible] per virtù e per [illegible] di Dio, ma non si che però di meno gli Angeli pur nol facciano [illegible]. Bocc. Nov. 1. *g.* 4. E come che tu uomo in parte de' tuoi migliori anni ne' [illegible] eserci-

-to ti sii, non dovevi di meno conoscer quello che gli ozii e le dilicatezze possano ne' vecchi, non che ne' giovani.

4. † *Per* Nondimeno, o Nientemeno. Fr. Giord. 243. La passione di Cristo [illegible] per tua salute [illegible] *per tutti* [illegible] per necessità [illegible] dei [illegible], e nondimeno esserne conoscente.

E in questo medesimo senso con parole frammesso. Cavalc. Med. cuor. 287. (M.) [illegible] singolarmente è da notar della divina misericordia, che si [illegible] che [illegible] commessa, non ce la rimprovera, e non ci ama però di meno.

[T.] *Dopo altre parole nel costrutto può cedere con qualche [illegible] cosa [illegible] al sentimento, in quanto l'idea d'opposizione o di detrazione è posta meno in rilievo.* [T.] Lemm. Test. 89. La quale cosa sia [illegible] con questo non di [illegible] che per veruno modo la rafferma non possa durare, nè [illegible] oltre a tre anni. *Stor. Nerl.* 8. 2. 9. [illegible] quattro colonnelli [illegible] [illegible] Ha nondimeno sì benigno e discreto [illegible].

[illegible] [T.] *In quest'avv.* [illegible] *come appare dagli esempi* [illegible] *poco usit.*, *sia a modo di pleonasmo* [illegible], *perchè debbe più che il semplice Non niente* [illegible] *quasi enf. In sostanza è un* [illegible] *che sottintende* Non [illegible] [illegible] Questo nondimeno, *perchè* [illegible] *una specie di pleonasmo come nel* [illegible], *e la forma* [illegible] *sarebbe* [illegible] *nell'altro* [illegible] *che* [illegible] — *Per enf. dicesi anche* Per nondimeno. — Il M. [illegible] Ma nondimeno, con [illegible] anche [illegible] — Avea sensibile [illegible] *quando* [illegible] Nondimeno [illegible].

NONDORMIRE. S. m. comp. *Il non poter dormire* [illegible], *da malattia.* (Il Redi la usa anche *nel plurale.* (Fanf.)

NONE. S. f. pl. *Nome del calendario romano corrispondenti ai giorni* [illegible] *dei mesi di gennajo, febbrajo, aprile, giugno, agosto, settembre, novembre e dicembre, e al settimo degli altri mesi. E* [illegible] *quanto che intercedono tra il primo del mese o calende e quello proprio delle none.* Tratt. [illegible] (Fanf.) [illegible] il primo che nel calendario [illegible] quelli nel mese [illegible] [illegible] *E appresso* [illegible] Algar. Plut. Op. mor. 3. 126. Le none sono il quinto giorno dopo le calende.

† **NONE** *per* Non. V. Non, § 13.

NONESERCIZIO. S. m. comp. *Il non istare esercitato in una data cosa. Per* Imperizia, [illegible] [illegible] Salvin. Inv. 2. 64. (M.) Tutto è l'uso [illegible], che le parti destre fortifica, e il disuso, e il non esercizio, e il disavvezzamento [illegible] le sinistre [illegible].

NONFATTA. S. f. comp. *Cosa di bianca* [illegible] *Facetezza*, [illegible] (T.) *Creano questa parola* [illegible] 2. 12., *ma il Non è trasposto e attaccato al verbo, no al nome.* V. Non, [illegible] *della quinta.*

NON FORSE. *Avv.* Acciocchè non. Filoc. 7. 548. (C) Ne [illegible] uomo fortezza d'animo si richiede non forse negli avversi casi mostra [illegible] tristizia, [illegible] de' soggetti [illegible] generato.

2. *Per Che non.* Filoc. 7. 542. (C) E guardai non forse tanto [illegible] esser desiderassi, che io [illegible].

NONILENE. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome di un idrocarburo, detto anche* [illegible], *derivante dalla distillazione dei* [illegible] *grassi neutri.*

NONILIO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Sinonimo di* Nonilene.

† **NONISTANTECHÈ**. V. Nonostantechè.

NONNA. S. f. *di* Nonno. (C) Albegr. 198. (M.) Non solo adunque nè quelle nè queste [illegible] e da [illegible] per [illegible] [illegible] o novelle [illegible] nel canto del fuoco colle [illegible] per trattenere la sera, che [illegible] il ceppo a' nipoti.

2. † **Buona sera, nonna**, *dicesi ad alcuno per dargli del* [illegible] *o per dargli che ha bevuto bene.* Magal. Oper. 3. 63. (Fanf.) Buona sera, nonna, [illegible] Poveretta [illegible]. Va, va, vattene a letto, [illegible]

3. † *Trovasi anche per* Balia. Lett. SS. BB. [illegible]

Dominici [illegible] (Fanf.) Fui mastelo per la prima [illegible] non ancora bene [illegible] petto della [illegible] nonna.

NONNAJA. S. f. *Stanza destinata dalle nonne e dalle nutrici.* [illegible] (Fanf.) Salvin. [illegible] 5. p. 45. (Gh.) Mentre dal tuo [illegible] nonnaja io svelto.

NONNATURALE, e **NON NATURALE**. *Agg. comp. Termine usato per lo più* [illegible] *quando si dice a certe cose che possono giovare e nuocere alla sanità, secondo che sono bene o male usate* [illegible] *il cibo, il moto, il sonno.* (Fanf.) [illegible] *Red.* [illegible] 1. 101. (M.) [illegible] non [illegible] ma bensì congiunta con un'ottima [illegible] [illegible] le sei cose nonnaturali. E 173. Questi medicamenti [illegible] saranno di grandissimo profitto, se saranno accompagnati da una grande [illegible] nel mangiare e nel bere [illegible] quelle altre sei cose, che da' medici sono chiamate non naturali. E 195. [illegible] cagione del medesimo [illegible] per gli errori esterni commessi nelle sei cose non naturali.

† **NONNE**. *Lo stesso che* Non, *usato a modo di sostant.* Buon. Fier. (Fanf.) [illegible] Malizioso [illegible]. O abbia scacco, o mat, se dà un nonne.

† **NONNIENTE** e † **NON NIENTE**. S. m. comp. *Nonnulla, Cosa da nulla, di poca importanza o valore.* Sassett. Lett. 51. (Man.) Ma io [illegible] pretesto [illegible] [illegible] gia [illegible] [illegible] [illegible] Car. Lett. Farn. 1. 200. Onde [illegible] gli pare che questo non niente sia qualche gran cosa. E 170. Per non niente [illegible] bella paura le morirei.

NONNINA. [T.] S. f. *Dim. vezz. di* Nonna, *in tutti i suoi sensi.* Nacchi. [illegible]

NONNINO. S. m. *Vezzegg. di* Nonno. Salvin. Cas. 68. (M.) Ciascun vecchio per cagion d'onore [illegible] amico, e per carezza nonna [illegible], e nonnino, come appresso [illegible] di una balia.

NONNO. S. m. *Padre del padre o della madre d'alcuno.* (Fanf.) [illegible] di S. Greg. Nonno [illegible] *di riverenza* [illegible] *alle* [illegible] [illegible] Nonno [illegible] nella Regola S. Bened. Nonni [illegible] [illegible] Babbo è padre, e [illegible] Nonno [illegible] *parte di madre.* [illegible] Son. 25. [illegible] babbo, mamma, nonno e zia. Segner. Pred. [illegible] Ap. [illegible] (M.) [illegible] nonno [illegible] fosse rimasto in Gerusalemme [illegible] rinsignorirsi in quel [illegible] la corona del re Saul suo nonno.

2. [T.] Fem. Nonni, [illegible], i suoi nonni, *quello che più sovente* [illegible], *gli antenati* [illegible] *de' tempi.*

3. Nonno, *si usò anche per vezzo ad uomo vecchio.* [T.] [illegible] (Val.) [illegible] 55. Così credo [illegible] que' nonni tocchi [illegible] [illegible].

4. **Nonno**, *fu usato anche per* Patrino. Vit. S. Eufros. 400. (M.) E trovo [illegible] dettono al monistero dell'Abate suo nonno. *Intanto per* [illegible] *questo Abate era l'are la* [illegible].

NONNONE. S. m. *Accr. di* Nonno. (Fanf.)

2. *Si usa anche a* [illegible] *Persona* [illegible] *età, ma cascante e che fa come se fosse vecchio.* (Fanf.)

NONNUCCIO. S. m. *Dim. vezz. di* Nonno. Salvin. Cas. 68. (M.) Ciascuno vecchio per cagion d'onore chiamavan nonno, e per carezza [illegible], come appresso il [illegible] di una balia.

NONNULLA. S. m. *Cosa minima, Niente.* Voce dell'[illegible] Buon. Fier. 3. 2. 18. (M.) Ridurrebbe a un nulla [illegible] Quel più che [illegible] [illegible] a sostentare.

2. **Nonnulla** *talora si usa ad accennare il poco valore di una cosa o il difetto di merito di una persona.* [illegible] 2. 36. (C) [illegible] dire un nonnulla. Galat. 30. Nè [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] di Asolo tenessero quella [illegible] [illegible] Buon. Fier. [illegible] spesso [illegible] [illegible] E 4. 4. [illegible] a nonnulla. S. Bern. [illegible] a te, o altri, [illegible] Se è cosa prospera, non ti caglia [illegible] se è avversa, non la contristare, ma tutto reputa a nonnulla.

3 Dare in nonnulla vale Non conchiudere niente. [illegible]

4 Fare la mele di nonnulla [illegible] FARE.

5 Nonnulla [illegible] Nonnulla [illegible] caso di stato, E di ribellione, e crimen [illegible]

[illegible] NONNUMERARIO [illegible] ufficiale che sono fuori del numero [illegible] Numerarius in senso contr. [illegible] 28 [illegible]

NONO. [illegible] Nome numerale ordinativo che segue [illegible] e l nono, [illegible] che [illegible] Lo nono grado di [illegible]

2 E Nono, in forza di Sost. m. La nona parte [illegible] Varch. [illegible] Nono [illegible] numero, e [illegible] d'otto anni, [illegible] sono poco meno d'un [illegible] di Candia fanno in Firenze [illegible]

[illegible] NONODECIMO. Agg. numer. ordinat. Camp. [illegible] Parol. [illegible] la prima [illegible] la seconda [illegible]

NONOSTANTECHE e NONOSTANTE CHE [illegible] [illegible] egli fosse ammaestrato [illegible] Onde [illegible] egli fosse [illegible] 112 [illegible] 24 [illegible] 70 8 E nonostanteché [illegible]

NONPARIGLIA e NONPARIGLIE. S. f. [illegible] Nome d'un carattere da stampa più piccolo del [illegible]

2 Nonparella [illegible] Ha fatto [illegible] sopra il capo [illegible]

NON PERCIÒ e NON PERCIÒ DI MENO. V. Nonostante. § 5.

NON PERÒ DI MENO. V. NONDIMENO, § 3.

NONPERSEVERANZA. S. f. comp. Il non perseverare. [illegible] Lo spazio di [illegible] ovvero nonperseveranza, [illegible]

NONPERTANTO, NON PERTANTO e NON PER TANTO. [illegible] e col Nondimeno [illegible] Per [illegible] un poco di [illegible] Varch. [illegible] 3 178 [illegible] E [illegible]

[illegible] sopra l'arme [illegible] la casa [illegible] 11 [illegible] scolpiscono certe parole [illegible] altrove.

2 [illegible] al No aggiungesi la particella [illegible] Non per tanto [illegible]

3 Nel senso [illegible] che Nonpertanto è da [illegible] per quanto [illegible] Non per questo [illegible] Qualche che più [illegible] il cognoscimento [illegible] nessuna speranza appena lo lasciava [illegible] ma non per tanto di amare [illegible] si voleva [illegible] 23 27 [illegible] Non per tanto [illegible] 3 [illegible] Varch. [illegible] 133 Ma nonpertanto [illegible] Borgh. [illegible] 4 § 211 [illegible] non pertanto [illegible] Ma non per tanto [illegible] della [illegible] della superficie. — V. anco PER TANTO [illegible]

NON PIÙ OLTRE. Frommasi usato in forza di sost. [illegible] di qualche cosa [illegible] 3 128 [illegible] ed uno sforzo da conseguire [illegible]

NONPLUSULTRA. [illegible] S. m. Frase tutta la sua [illegible] 2 37 [illegible] Le trombe e il non plus [illegible]

NONPOSSA. S. f. comp. Impotenza. [illegible] Del [illegible] il voler non possa [illegible] Nonposse, come [illegible]

NON PUNTO. Avv. Maniera [illegible] 205 [illegible] non punto.

NON PURE. Avv. Non pure. [illegible] 28 101 [illegible] Non per la [illegible]

NONSENSO [illegible] Ecco [illegible] la gente di qualche cultura [illegible] Non [illegible] 5 31 Ma [illegible]

NON SO. Maniera che [illegible] che [illegible] quella che, [illegible] che tace, che [illegible] pare che tale [illegible] non so che [illegible]

[illegible] segreta camera [illegible] E 3 112 [illegible] in questi [illegible] propri di [illegible] 460 part. [illegible] non so che [illegible] 3 42 [illegible] non so che [illegible]

2 Non so che [illegible] di aggiunto, vale lo stesso che [illegible] 7 [illegible] non so che [illegible] 3 28 [illegible] 3 23 [illegible] spesse volte [illegible] non so che [illegible] 50 [illegible] non so che [illegible]

[illegible] 2 18 M. Ma [illegible] beato [illegible] non so che [illegible] a tutti è grato.

NON TANTO CHE. Avv. Non solamente che. S. Cat. Lett. 1 [illegible] questa verità, che non [illegible] E poco [illegible] non tanto [illegible] di [illegible]

[illegible] NONTI [illegible] Mod. [illegible] per nove. [illegible]

NON UGUALE [illegible] Add. Nome di [illegible] e dicesi [illegible] 587 [illegible] il passato nel tempo [illegible]

NONUSANZA. S. f. comp. [illegible] 258 M. Nonusanza si è [illegible] rispetto [illegible] e che non sofferà di fare la casa [illegible]

NONUSO. S. m. Mancanza d'uso. [illegible] non [illegible] nonculanza nostra [illegible]

[illegible] NONVOLENTE. Agg. [Camp.] Che non vuole. Che non consente. [illegible] padre [illegible]

NONVOLERE. S. m. [illegible] Contrario di Volere. [illegible] del Imperatore sia [illegible] suo volere e ad uno non volere [illegible]

NORCINO. S. m. [illegible] che in Firenze [illegible] persone [illegible] Michel. [illegible] 3 331 [illegible] i quali, [illegible] [illegible] di porre [illegible]

[illegible] 2 Per [illegible] senza studio e senza pratica. [illegible] 6 245. [illegible] di [illegible] questo il modo, e [illegible] e [illegible] e distillatori, e cerusici e ciurmatori e [illegible]

3 [illegible] Per Castratore. [illegible] 3 89 — [illegible] Ricciard. 20 85 Che sebben non [illegible] il Norcino.

4 [illegible] Trad. Fortig. Ricciard. 20 126 [illegible] ancor [illegible] morto [illegible] suo [illegible]

5 [illegible]

6 [illegible] (Fanf.) [illegible]

NORD, [illegible] NORT e [illegible] NORTE. S. m. Uno de' quattro punti cardinali [illegible] da mente [illegible] Dicesi anche [illegible] [illegible] Tramontana. [illegible] [illegible] dalla parte del polo a noi elevato o sempre apparente.

marinari di questo paese, volgarmente li chiamano [illegible] [illegible], quasi de' [illegible] e [illegible] I dicono nort. — Bot. [illegible] (M.) Nasce nel regno di Cambaja, lontana da Goa settanta miglia in circa per la parte del Nort. Cora. Stor. Mess. 316. Questa verso il Sud [illegible] era di [illegible] miglia, [illegible] verso il Nort. E [illegible] 2. p. 90. (Gh.) [illegible] stanti col suo viaggio Francesco Moncajo, avendo costeggiato per qualche lega verso il Nort, [illegible] una [illegible] zione che si domandava [illegible].

T. Al Nord, Più a Nord, Verso il Nord dell'Europa. — Mare del Nord.

[T.] Comp. A. Nord-est.

Cont. Mo. Geog. 16. Questo vento, [illegible] fra le vante e tramontana [illegible] dicono i naviganti nostri greco e [illegible] del mare Oceano nord-est. [illegible] e fra tramontana e greco, si chiama greco tramontana dagli oceani nord-nordest.

[T.] [illegible] verso Norte. Ma essendo usat. Nordico e non Nortico, Nord parrebbe la forma da comunemente preferirsi. [illegible], Fortig. Ricciard. 5. 51. Navigare [illegible] la non [illegible] che riguarda il Norte. [illegible] 12. [illegible] gir presso alla morte Le bevande usi del Norte.

Tor. Targ. [illegible] Vald. 2. 600. Circa poi a' venti settentrionali, che sono [illegible], e la [illegible] del [illegible], il medesimo signor de Maillet [illegible] al Cairo ne' mesi di giugno, luglio, ed agosto, tira sempre un vento di Nord [illegible] che rinfresca molto l'aria, la quale altrimenti sarebbe caldissima, ed [illegible].

NORDICO. T. Agg. Da Nord. Regioni nordiche.

[T.] [illegible] non [illegible] paesi settentrionali, ma anche ultrice, ma che da [illegible] settentrionale [illegible] Bevande nordiche. — I Nordi [illegible], Russi.

[T.] Le nordiche nebbie [illegible] per [illegible] nel [illegible]. Senonchè nel [illegible] se non [illegible] si basa, [illegible] e [illegible] le palate.

NORIA. S. f. [illegible] Macchina per [illegible] l'acqua, composta di [illegible] ruota [illegible] le quali [illegible] in catena [illegible] che [illegible] d'una ruota [illegible] d'acqua per [illegible]. [T.] In Tosc., [illegible] di Volterra [illegible] ne sono estratte per [illegible] strati [illegible]. — Specie di [illegible] a più cassette, col quale gli ortolani in Tosc. [illegible] gli orti [illegible] a [illegible] altezza, detta [illegible] da Manda.

NORMA. S. f. [illegible] Strumento col quale i muratori, scarpellini, legnajuoli, e simili [illegible] apprestano e dirizzano l'opere loro, che oggi dicesi Squadra. Aureo lat. Bart. Iter. Sev. 1. 9. 128. (M.) [illegible] Adriano [illegible] poste da parte lo scettro, con che [illegible] davanti [illegible] alle [illegible] e a [illegible], e [illegible] di [illegible] sontuose e varie a capriccio.

[Con.] Ross. Leg. Tel. 24. [illegible] dell' [illegible] con [illegible] adoperare norma o [illegible] dritta che guidi la mano e lo stile o la penna [illegible], così [illegible] linee curve o [illegible] adoperar [illegible] riga curva [illegible].

[Camp.] **Fare a norma**, per Operare, lavorare con la norma. Somm. 38. Ella fa tutto a norma ed a [illegible].

2. Il senso odierno e più gen. Modello, Regola, Ordine. Mor. Tes. Br. 1. 4. (C) Ma [illegible] da [illegible] la norma, e si [illegible], che egli ne poteva [illegible] e [illegible] ch'egli volea. Ovid. S. Greg. M. 2. 3. [illegible] del quel offendeva [illegible] la norma della [illegible]. Dant. Inf. 25. [illegible] si [illegible] a [illegible]. Par. ecc. A tal norma [illegible] a tal regole di [illegible] [illegible] [illegible]

si aggiunge [illegible] circonferenza segnata sopra il foglio. — Bell. Pros. Spir. cap. 22. (Man.) [illegible] Correggio [illegible] avea osservato questa norma [illegible] vita 34 [illegible] Varch. Stor. 1. 3. [illegible] p. 97. (Gh.) Non facea per l'ordinario cosa alcuna della quale non avesse la norma o la risposta da [illegible]. — Buonarr. Lang. Esequ. [illegible] Mar. Maur. 16. sul fine. Quel [illegible] Michelagnolo da cui prender norma ogni più famoso maestro [illegible].

3. **Dare a norma.** Dirigere le azioni altrui. Varch. Boez. [illegible] Pr. 4. (Fanf.) Mai non diceva nulla nè faceva che [illegible] sua norma. Lat. praesens semper [illegible].

4. [Camp.] **Dare norma ad una scrittura**, Farla [illegible] D. 1. 30. Sostenne Per guadagnar la donna della forma [illegible] avendone una carta per prezzo del [illegible] [illegible] in sè Buoso Donati, Testando e dando al testamento norma.

5. [illegible] Legge, Consuetudine. Fortig. Ricciard. 6. 92. E dice lor che parano conforme Dettan [illegible] regole le sacrate norme.

[illegible] 33. (M.) Costume fu d'ogni donzella, [illegible] norma seguita, Fugg [illegible] [illegible] 1. 62. (M.) [illegible] per emante il suo [illegible] vorace Serva nel peggio [illegible] la stessa [illegible].

T. [ ] Norma ha usi più gen. di Regola, e anco più [illegible]. La Regola con la stessa sua [illegible], di restringere i pensieri e gli [illegible]. La buona regola e norma degna [illegible] dev'bono [illegible] avere una norma [illegible] da se, e a quella attenersi. — La natura da norme, L'arte [illegible] [illegible] se [illegible] norme. T. [illegible] Ben. 1. [illegible] [illegible] secondare la norma della Natura. — Norma del [illegible] pensare. — Norma della vita.

[T.] Norme della giustizia. — Norme di [illegible] — Norma [illegible].

II. [illegible] Possono [illegible] le Norme essere e nel concetto [illegible] e nel fatto. Le norme [illegible] [illegible] se [illegible] Nel senso [illegible] più gen. pare che nel [illegible] Norma stia per Norma. [illegible] Rim. Ant. Dett. Min. 120. [illegible] [illegible] giuoco [illegible] a vostra norma. [T.] Il [illegible] [illegible] Il [illegible] giunta per norma di quel che [illegible] pensare e operare. Norma a giudicare, ai giudizi. — Norme della [illegible] — [illegible] norme della [illegible] — Norme del [illegible].

[T.] La lingua scritta prenda norma dalla parlata [illegible], che più [illegible] e [illegible] usitatissimo [illegible] se [illegible] uso e voga, [illegible] e il diritto e la norma del dire. Tre parole son troppe. Norma, è la meglio.

III. Senso pro. , o più prossimo all'originario di Misura. T. Pesanza della [illegible] che il [illegible] [illegible], per norma che [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] norma della quantità della merce si vendono i prezzi [illegible] da se, quando [illegible] [illegible] frode. — A norma [illegible] segnate [illegible], e non sbagliate.

IV. Con verbi. [T.] Norme che guidino. Che reggano. Questo direbbe più. — Norme che siano [illegible] alla distribuzione, agli atti speciali e singoli. — Norme a cui si [illegible] la [illegible], la vita.

[T.] [illegible] de [illegible] una norma, le norme. — Recare [illegible] — [illegible] a norma. — [illegible] le norme di diritto.

[T.] Porgere cogli esempi la norma del bene. Varch. Lez. Opus [illegible] 204. [illegible] propria e [illegible], e per dare norma e regola agli [illegible] [illegible] secondo il [illegible].

T. [ ] Dare norma senza art. Porta e una indicazione qualsiasi, anche remota, o di mero concetto. Questo semplice segno, [illegible] Quando un fatto [illegible] di [illegible] altri fatti [illegible] come adesso [illegible] la chiamano [illegible] dente, [illegible] rigettandolo o escludendolo [illegible] di [illegible] una norma, [illegible] tale [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] — Norma [illegible] per [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible]

T. Avvertenze che possono servire di norma. — Dato un consiglio, [illegible] una [illegible] fatta una cosa, annunziato un minimo fatto o un indizio di fatto, soggiungesi con senso e con affetto. Ciò vi serva di norma. — [illegible] vi serva di norma. — [illegible] che Per norma.

[T.] Il Prendere è più deliberato, e quindi ha più merito se non con intento di bene. Prendere norma da [illegible] altrui [illegible] norma dell'uomo. — Dagli stessi errori può prendersi norma ma per evitarli. (Del.) Cavalc. Serm. 15. O [illegible], del prender norma [illegible] per [illegible].

[T.] Prendere a norma è ancora più deliberato, e dicesi d'un più determinato oggetto a qual avere la mira. Prendes est norma da [illegible] [illegible] cosa. Prendes a norma una cosa. — Ricevere le norme, meglio plur. che sing., e coll'art., dice una condizione di mente e d'animo meno attiva. Se si ricevono da chi le prescrive o le impone è quasi [illegible] ma possonsi eziandio ricevere liberamente liberamente, e valersene e [illegible].

T. A queste norme conformare [illegible] — Modellare se stesso o gli altri a una norma. — Seguire le norme di pers. [illegible] esempi o fatti, della ragione, della propria esperienza. — Attenersi alle norme.

V. Con agg. T. [ ] Norme alte. — Norma moderatrice. Regolatrice. Retta. Buona. Sicura. Fissa. [Tav.] Bell. Man. Con salde norme. T. [ ] Immutabili.

VI. Con partic. A, dicesi anco innanzi da Per, [illegible] con intera costrutti che con [illegible]. [T.] Vero [illegible] a vostra norma, Perchè ve ne sappiate governare. [illegible] sia a vostra norma (dell'Essere, [illegible] forse meglio che il Per.

T. [illegible] e CONFORMEMENTE [illegible] D'accordo, ad una medesima norma. — Alla norma [illegible] fermate [illegible]. — A questa norma, per ell. [illegible] Stando a [illegible]. — A norma della [illegible] — [illegible] anche A norma del decreto, A norma dell'[illegible] secondo quello che in esso si contiene, ma non pare elegante.

[T.] A norma di legge, avrebbesi a operare, a giudicare così [illegible] strettamente a quello che prescrive la legge. — A stretta norma di legge.

T. [illegible] A. [illegible] Quest'esempio sia a norma a voi per tutta la vita. — I precetti evangelici [illegible] da consigli sicure norme [illegible] [illegible] meglio che col Di [illegible] quasi dipinge.

Col Per. Nel pr. uno senso not. del A, e più com. [T.] Lo dico per vostra norma. — Lo domando per mia norma, non per dirlo a [illegible] o per abusarne.

Ell. Tanto per vostra norma (dirò questo solo. — Altra [illegible] o concedendo il discorso o frammettendo a mo' di parentesi, o raccomandando. Per vostra norma sono stucchi di voi (soltint. Sappiate che).

Posposto. [T.] Norme per voi, per vostro uso e regola. Norme per [illegible], per bene [illegible]. Norma per tale o tale operazione, per bene eseguirla. — [illegible] Norme per regolare, per regolarsi. Per bene scrivere.

[T.] Il Con, dipinge l'accompagnarsi che fa il principio e il fatto alla pers. [illegible] [illegible] dipinge cioè la costante efficacia della norma. Con che norme condotto il lavoro. — Procedere con buone norme. Con qualche **norma**. — Educare con queste norme.

[T.] Opposto il Senza, onde le voci lat. Abnormis. Enormis. Coloro che governano senza norma [illegible] imporre a' [illegible] norme più [illegible] e più pedantesche, [illegible] della teologia e poi pigliar sul serio la polizia, e quello ch'è più serio e più ridicolo pretendono l'essere presi sul serio. — Per ell. Libertà senza norme è peso enorme.

[T.] Senza la norma e le norme, non si dice ma Sulla, forse perchè [illegible] [illegible] da [illegible] non [illegible] come [illegible] [illegible] — Operare su queste norme [illegible] seguirle assai fedelmente. [illegible] [illegible] — Dietro a [illegible] norme [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible]

NORMALE. T. Agg. Da Norma. Che da o [illegible] le norme. Che serve [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Norma e ricos. [illegible]

giudizio probabile limitato al [illegible] di farlo divenire base d'operazione.

[illegible] Normal avvertenze. E dal essere un ordine o quel [illegible] una norma [illegible] Una normale, Le normali, sott. al [illegible] Ordinanze o sim.

[illegible] Scuole normali. [T.] Scuola normale femminile. — Scuola normale superiore. — [illegible] Le normali. — Professore alle normali. In questo senso [illegible] cioè le [illegible] apprendere le comuni [illegible] ordinatamente [illegible] e più [illegible] apprendono certe regole [illegible] e [illegible] a discorrere.

2. Mat. [illegible] Normale a una linea curva in un punto [illegible] la retta perpendicolare alla tangente condotta [illegible] per quel punto. Normale [illegible] e a piano tangente. [illegible] normale [illegible] per il punto d'intersezione reciproca, sono ad angolo retto fra loro.

3. [T.] Delle cose che, conformandosi a certe norme [illegible] e regolari. [illegible] — Vita normale, il solito in quelle tali circostanze di pers. e di luoghi e di tempi. — Stipendio normale, che si conviene al tale ufficio, alla tale pers., secondo le norme in quel luogo [illegible] — Condizione normale di pers. o di cosa. Non straordinaria. Non d'eccezione. — Forza [illegible] esercito. [illegible] che [illegible] d'ordinario.

Med. Stato normale, Stato d'una persona, d'un organo qualunque [illegible] morbose o comunque [illegible] [T.] Polso normale [illegible] normale.

NORMALITÀ. [T.] Ast. di NORMALE. [illegible] [T.] Normalità [illegible] regolarità [illegible] comporta [illegible]

NORMALMENTE. [T.] Avv. Da NORMALE. [illegible] Secondo le norme [illegible] Normalmente [illegible] — Normalmente procedere.

NORT e NORTE. V. NORD.

NOSCO. [illegible] ed è solamente de' [illegible] Nosco con [illegible] Dant. Purg. 22. [illegible] Bocc. Tes. [illegible] Quando [illegible] il nome di Maria [illegible] gran nome.

NOSOCOMIO. [illegible] Malattia e [illegible] Spedale. [illegible] Prefaz. [illegible] nel secolo XIII [illegible] S. Maria Nuova.

[illegible] Anche per Lebbr. [illegible] di avere [illegible] e [illegible] sua [illegible]

NOSOLOGIA. [illegible] Malattia, e [illegible] Nosologia o Nosografia [illegible] trattati [illegible] le malattie [illegible] che Nosografia.

NOSOLOGICO. [T.] Agg. Da NOSOLOGIA. [illegible] nosologiche.

[illegible] Per [illegible] di parole forse dal lat. [illegible] Quando [illegible] la cosa si leva [illegible] A grande [illegible] la cassa e il grido si [illegible] dovesse [illegible]

NOSTALGIA. [illegible] Dolore [illegible] della patria. Ma essere [illegible] da [illegible] luoghi, e che [illegible] clima [illegible]

[T.] [illegible]

NOSTALGICO. [illegible] o appartenente a [illegible] (Mt.)

† **NOSTO.** Pron. Nostro. (Fanf.)

NOSTRALE. Agg. com. Di nostra città o paese, contrario a Straniero. Nostrano, [illegible] 6. 38. 1. C. [illegible] e secca [illegible] o vero a [illegible] e [illegible] Dant. Inf. 22. 1. [illegible] nostrali e con istrane. E Purg. 31. [illegible] di conoscenza si disarba [illegible] o vero a nostra [illegible] O vero a quei della terra d'Iarba. Redi. Fior. [illegible] nel uso [illegible] e le loro parti sono o forestiere o nostrali. E 29. [illegible] nostrale [illegible] Toscana. [illegible] Fior. XXXVIII. 23. Nè meno [illegible] ad alcuna persona [illegible] d'ogni sorte, [illegible] nostrale, [illegible] [T.] [illegible] nostra [illegible] che la [illegible] una nostrale, [illegible] Car. [illegible] 58. [illegible] forestiero, secondo [illegible] nostrale non abbia [illegible] poco [illegible] dalle leggi.

2. [T.] [illegible] Di nostro clima. Vino, [illegible] nostrale.

3. [illegible] Nostro, De' nostri. Guer. [illegible] 397. Dove [illegible] quasi [illegible] Cristiani, e che in [illegible] terra [illegible] e [illegible] Segner. Mann. [illegible] 3. (M.) Questa [illegible] è troppo vasta. Non abita in mente alcuna [illegible]

4. [T.] In senso più ampio. Non di patria. Segner. [illegible] Fior. 1. 170. [illegible] si conteneva da quei [illegible] si riteneva [illegible] le antiche [illegible]

5. A modo di Sost. [illegible] Avvert. 1. 2. 21. (M.) [illegible] e nostrali di molto grande [illegible] Bocc. [illegible] e nostrali [illegible] la materia di [illegible]

6. [illegible] Come usa tra noi [illegible] Fort. Lucard. [illegible] cap. 21. [illegible] Nostre [illegible] alla nostrale, con [illegible] di Alla fore[illegible]

7. [T.] Della nostra terra, rispetto ad altri pianeti. [illegible] 2. [illegible] Che i pianeti di [illegible] Venere, [illegible] nostrali [illegible] ma credo [illegible] necessario [illegible]

NOSTRALMENTE. Avv. Da NOSTRALE. A modo nostro. [illegible] Nostrano. Non com. [illegible] 3. 1. 20. (M.) [illegible] volgar nostra, e si considerano come se nostrali [illegible] provincia.

NOSTRANO. Agg. Nostrale, contrario di Straniero. [illegible] (Mt.) [illegible] vocaboli stano per lo più così nostrani che alcuna alterazione non [illegible]

[illegible] Tommasini. [illegible] La nostrana padovana, [illegible] cremasca [illegible] d'altro paese. Ord. [illegible] La [illegible] nostrana, [illegible]

2. Nostro [illegible] Dice un al [illegible] Cristiana [illegible] nostrana.

† **NOSTRATO.** Agg. Nostrano. Nostrate, alias nostrat. Sacch. [illegible] p. 13. [illegible] Mato nostrato el [illegible] il cento a peso. — [illegible] 11.

NOSTRISSIMO. Agg. Superl. fam. di NOSTRO. Amor. Cor. 5. 11. [illegible] contar i fatti [illegible] nostrissima [illegible]

NOSTRO. Pron. poss. [illegible] Noster, [illegible] Bocc. Intr. [illegible] Da giusta ira di Dio a nostra correzione mandata sopra i mortali. Dant. Purg. 1. [illegible] che nostra ragione possa [illegible] Petr. [illegible] per scampare, [illegible]

2. Nostro Signore [illegible] Nostro Signore [illegible] prima [illegible] Che possesse [illegible]

in [illegible] E Par. 21. [illegible] nel grado [illegible] Signore [illegible] le chiese.

Nostra Donna [illegible] DONNA, § 26.

3. E nel numero del più [illegible] I nostri parenti, I nostri amici. Quello [illegible] nostra [illegible] Petr. cap. [illegible] (M.) [illegible] fece a [illegible] assai vergogna e danno. Bocc. Intr. [illegible] non [illegible] lasciate. Ambr. Cof. 2. 2. (M.) Dunque tu se' de' nostri, [illegible] sono.

Quelle più [illegible] Red. Lett. 1. 194. (M.) Al nostro [illegible] Segneri scrisse la settimana passata a Bologna. E 220. [illegible] del nostro [illegible] anche esso ha una lettera [illegible]

Nostro si dice anche a Quello col quale si parla, parlando di lui medesimo, quando si abbia con esso una certa famigliarità. (Man.)

4. Nostro [illegible] a desinare con altri [illegible] in casa sua a ospizio più o men breve. Lasc. 3. 2. (M.) Per oggi [illegible] che e la sia nostra [illegible] e venga con noi. [T.] [illegible] Oggi sarete de' nostri. — Egli è de' nostri, non [illegible]

5. [illegible] coll'articolo nel sing. [illegible] Il nostro avere. La nostra roba. Bocc. Nov. 7. [illegible] [illegible] che del nostro [illegible] Questa [illegible] nostra. Dant. Purg. 15. (M.) Per quanti si dice più [illegible] nostro, Tanto possiede più di ben ciascuno.

E [illegible] Segn. [illegible] esp. 12. (C.) Nondimeno esse [illegible] alcuna cosa saranno alla [illegible]

6. [illegible] (M.) [illegible] le leggi di Dio, [illegible] la nostra [illegible]

[illegible] Delle nostre, maniera [illegible] Ambr. Bern. 3. 5. (M.) [illegible] Della nostra [illegible] Bocc. [illegible] 4. [illegible] Delle nostre [illegible] la vostre [illegible]

7. [illegible] Mio per [illegible] Varch. 1. [illegible] Bocc. Nov. 91. [illegible] si sdegna. [Cors.] [illegible] p. 5.

8. [illegible] Son. 1. part. II. (M.) È [illegible] costume. E [illegible] 10. [illegible] nostra gente [illegible] Varrone [illegible]

[T.] [illegible] Nostro dice appartenenza [illegible] Nostro padre. Nostra [illegible] il senso d'una [illegible] che servo a noi, [illegible]

[T.] [illegible] Signore. [illegible] Dante [illegible] 30. [illegible] Trinità.

[T.] I nostri Santi, che nacquero nel nostro paese, [illegible] più [illegible]

[illegible] nostra patria. [illegible] 3. 20. [illegible] nostra [illegible] del Paradiso. [illegible] la nostra [illegible] vono e re d'uno [illegible] La nostra città, ora s'intende, la città natale [illegible] I nostri soldati, anche I nostri per nel senso fam. d'un tempo [illegible]

II. [T.] Sost. I nostri, Quelli che ci appartengono per sangue o altro vincolo più o meno stretto. — Anche di mera opinione o fazione. [illegible] — Quelli dell'esercito stesso. Andarono alcuni dei nostri.

[T.] Sost. femm. per ell. [illegible] dalla nostra, [illegible] nostra e della nostra parte, e della nostra opinione [illegible]

III. [T.] Nostro, nel ling. de' credenti, e parola filiale e fraterna. Padre nostro. [illegible] Padre nostro che ne' cieli stai. — [illegible] fratelli [illegible] umani. [illegible] Il pane nostro quotidiano da a noi.

[T.] Il Nostro Signore Gesù Cristo, e Il Nostro Signore e Gesù Cristo Signor Nostro, e assol. Nostro Signore.

[T.] [illegible] la figura di Nostra Donna. — Nostra Signora. — La Madre nostra.

[T.] La santità di Nostro Signore, dicesi il papa. [illegible]

IV. [T.] Il nostro mondo, rispetto al mondo degl'immortali.

[T.] Il nostro pianeta, rispetto agli altri pianeti e mondi.

[T.] Il nostro emisfero, l'abitato da noi, rispetto [illegible] nostro [illegible] diverse [illegible] bene [illegible]

[illegible] [T.] La nostra vita. [illegible] 33. [illegible] quel ch'io [illegible] 1. 28. [illegible] per [illegible] nostro sermone [illegible] del nostro parlare. [illegible] Par. 25 [illegible] nostro umano.

[T.] [illegible] 181. Conz. Il parlar nostro Italiano. [illegible] La lingua nostra [illegible] della lat. [illegible]

[T.] I tempi nostri, quelli della generazione presente, e di poche generazioni a noi prossime, da comprendere una secolo [illegible]

[T.] [illegible] 2. 26. [illegible] nostro [illegible] ultime parole [illegible] Nostro [illegible]

NOSTROMO. [T.] S. m. [illegible] d'imbarcare nel [illegible] e spiegare le vele [illegible] Lo uomo per eccellenza, che [illegible] Messere [illegible] Nostromo si chiama [illegible]

[T.] [illegible] nostromo.

NOTA. S. f. [illegible] essenziale che [illegible] alcuna cosa dall'altro. [illegible] Seer. [illegible] Lett. 105. Mor. [illegible] antichi [illegible] del suo costo così come [illegible] la parola, conoscendo tutte le sue [illegible] che gli antichi [illegible] attribuirono [illegible] mente sono comuni a tutte e parole [illegible] Cons. [illegible] 2. [illegible] rappresentavano [illegible] scultura e [illegible] ciascuna [illegible] note [illegible] esser [illegible] per quel [illegible] suo proposito [illegible] messe [illegible] che [illegible] segni a [illegible] accomodati, così [illegible]

2. [illegible] Lettera. [illegible] Fecul. 1. 203. (M.) [illegible] del carattere [illegible] colle [illegible] Cron. [illegible] 2. 334. [illegible] Or per questo vo [illegible] appresso A [illegible] sen [illegible]

Note si dicono altresì le figure de' cui ali [illegible] si serve per [illegible] 171. (M.) [illegible] nulla [illegible] zero [illegible] 17. [illegible]

[illegible] 6. [illegible] Camp. [illegible] De tutte le altra tre note 840 di 185840 resta 185 [illegible] 185 [illegible] 185 [illegible] de le 3 note detratte sono più di 5. [illegible] 2. Segni [illegible] nella linea [illegible] con sottilissime [illegible]

[Cont.] Note latine o italiane quelle che più comunemente [illegible] romani, D'abaco o arabiche quelle che men bene ma più sovente si dicono cifre. Cr. B. Naut. med. 530. Ed essendo tutti i suoi numeri di note [illegible] e italiane [illegible] dicano i compositori [illegible] stampa [illegible] 25 è fatto in questo numero d'abbaco [illegible] essendo nel calendario scritte tutte [illegible] con numeri latini e rossi in questa forma XXV.

3. [illegible] Scritto. [illegible] in parecchi sensi. M. 3. 12. 3. 12. [illegible] Non è da dimenticare [illegible] mettere in [illegible] una breve lettera d'ammonizione. Dant. Inf. 82. [illegible] altre note. Din. Comp. 1. 18. M. Confessò [illegible] una testimonianza falsa, e funne fatto [illegible] Pred. p. 21. col. 1. [illegible] Le prese [illegible] alla festa [illegible] nota [illegible] 11. e 2. e 6. p. 2. [illegible] in questa nostra [illegible] di mestiere [illegible] nota verbo a verbo [illegible]

4. Per [illegible] fatta sopra un testo a fine d'illustrarne [illegible] Red. Lett. 2. 22. [illegible] per [illegible] fatiche sopra due [illegible] illustrare, a fine [illegible] al mondo.

5. [illegible] fatta sopra od annesso [illegible] Red. [illegible] 92. M. [illegible] note che si sono fatte all'ultimo [illegible]

6. Per Osservazione. Considerazione. Dant. Inf. 16. M. [illegible] la gente che procede, Se tu [illegible]

7. Far nota di checchessia, fig. vale Por mente a checchessia. [illegible] 629. (M.) [illegible] e tu ne fa nota e conserva.

8. Nota [illegible] Nota esposta con brevità. [illegible] consegnare [illegible] nota [illegible] che vi sa [illegible]

9. Vale anche Registro. [illegible] 33. M. E [illegible] cognome di [illegible] rappresentanti [illegible] nota [illegible] sicurezza che [illegible]

[illegible] mare Gen. [illegible] quelli che facemmo [illegible] sopra [illegible] vascelli, dal [illegible]

10. [illegible] Lett. 1. 48. [illegible] Però vorrei mi faceste avere una nota [illegible] Red. Lett. 3. 150. [illegible] la prego [illegible] [illegible] Arch. St. [illegible] 152. [illegible] 24 per [illegible] Siena [illegible]

11. Per Scritta, obbligazione. Sen. Decl. 101. M.) Questa scrittura e nota, che io ho fatta, non [illegible] a me.

12. [illegible] Nota musicale. Suono prodotto da un numero determinato di vibrazioni [illegible] d'un corpo [illegible] grave [illegible] più acuta la nota [illegible] derivano [illegible] successivo [illegible] Le sette Note si chiamano [illegible] Mi, Fa, Sol, La, Si. Il La [illegible] parlando di suoni [illegible] grave [illegible] nella Musica [illegible] 87 [illegible] semplici [illegible] serve [illegible] note [illegible] di eseguire le [illegible]

[illegible] Nota. But. Inf. 16. 2. [illegible] Par. [illegible] 2. Notare [illegible] seguir le note, cioè li segni del canto che si fanno nel [illegible] canto. Buon. [illegible] Dant. 2. [illegible] Mus. Note son certi segni in musica, li quali hanno a dimostrar quando e quanto si debba la voce elevare, e quando deprimere. Boss. Zarl. [illegible] 3. [illegible] 182. [illegible] le voci e [illegible] non si possono [illegible] scrivere, [illegible] carte [illegible] trovarono [illegible] segni, o caratteri, i quali chiamarono figure [illegible] note.

[Cont.] Barbaro, Arch. Vitr. 220. L'uso delle righe e degli spazii, e acciocché si conosca [illegible] la distanza [illegible] e la diversa delle note, le quali non sono altro che segni [illegible] voce, e del tempo che ella si deve [illegible] Tipocosm. 492. [illegible] le righe, gli spazii, le [illegible] e poi le note, [illegible] mi, fa, sol, la, e il lor valore, cioè la massima, la lunga, la breve, la semibreve, la minima, la semiminima, la croma, la semicroma [illegible]

E per Canto o Suono indicato da esse caratteri. Bemb. Asol. 1. 6. [illegible] giovane [illegible] la minore dopo un breve [illegible] della sua zampogna [illegible] nota già [illegible] al tenor di queste [illegible] dolcemente [illegible] in questa guisa [illegible]

13. [illegible] Per Componimento musicale [illegible] Tenore del suono. [illegible] 3. 14. [illegible] dolce [illegible] la nota non [illegible] la terza lettera [illegible]

14. [illegible] Note per le Parole d'uno cantate [illegible] 3. 19. [illegible] quel Non e ma [illegible] note a [illegible] Tal è [illegible] — Note chiama le parole [illegible] quell'anime e che [illegible] dell'aquila.

15. Fare le note. Musicare. Porre in musica. [illegible] Car. Lett. 2. [illegible] sonetto [illegible] farvi le note, sarà cantato [illegible]

[illegible] Mettere in nota, per Mettere in musica. [illegible] Fare [illegible] canzoni, e metterle in nota.

E Mettere su le note, vale lo stesso. Bocc. [illegible] p. 2. [illegible] principio [illegible] di necessità le note [illegible]

[illegible] Ridursi a nota. [illegible] 3. 18. Prima cantando a sua nota [illegible]

Bocc. Amor. Vis. cap. 42. p. 169. [illegible] nota d'una canzon [illegible] due di que [illegible]

[illegible] per Canto [illegible] 12. [illegible] Ne la [illegible] E [illegible] dice che fu [illegible] dalla proposta [illegible]

16. Per Armonia. Dant. Purg. 30. [illegible] il cantar di [illegible] Dietro [illegible] Nel. 8. [illegible] part. 1. [illegible] E [illegible]

17. Note, per Versi. Rime. Dant. Inf. 16. (M.) Per le note di questa commedia, lettor, ti giuro. [illegible]

18. Note, fig. per Voci. Dant. Inf. 3. [illegible] Note, [illegible] Par. [illegible] [illegible] 12. [illegible] Cons. 4. 2. [illegible] nota [illegible] Esp. Salm. 157. [illegible] allegra nota [illegible] le cose [illegible]

Dolenti note, per Lamenti [illegible] Querela [illegible] Lett. 12. M. [illegible] note.

[illegible] Cantar note ad alcuno, per [illegible] liberamente e senza [illegible] D. 3. [illegible] che [illegible]

19. Ribattere sempre le stesse note, fig. vale [illegible] sempre le stesse [illegible] note, e [illegible] tutto in una stucchevole [illegible]

[illegible] Fare note, per Fare armonia. [illegible] 3. 6. Diverse voci fanno dolci note. Così diversi scanni in nostra vita Rendon dolce armonia tra queste ruote.

20. A chiare note, posto avverb. vale Chiaramente, Espressamente. Segner. [illegible] 2. 250. (C) [illegible] confessi pure a chiare note e a tutto tu [illegible] paese, non avere egli peccato [illegible] Fag. Rim. 2. 312. [illegible] intende a chiare note Che infatti egli è un mendico [illegible].

A note aperte, locuz. avverb. che vale lo stesso che A chiare note. Segner. Crist. Instr. 1. 23. 7. (Man.) Ma perchè servirsi di conghietturare cose la scrittura medesima si dichiara a note sì aperte?

21. Nota per Macchia, Bruttura; e dicesi così nel prop. come nel fig. M. Aldobr. P. N. 130. (M.) Chi prende la mora [illegible] mala, o [illegible], o la stropiccia col succo di quella midolla si togue via questa nota.

Dant. Purg. 11. (C) Ben si dee loro aitar levar le note Che portâr quinci, sì che mondi, e lievi Possano uscire alle stellate ruote. But. ivi. Le note, cioè le magagne e le brutture de' peccati. Esp. Vang. Le quali [illegible] tutte le brutture, e le note [illegible].

22. Per Taccia, Mal nome, Infamia e sim. Vit. SS. Pad. 2. 87. (M.) Per fuggire nota [illegible] in [illegible] Guicc. Stor. 2. 90. [illegible] del [illegible] per eccellenza di dottrina e di [illegible] civili, e di costumi, dette questo [illegible] non piccola nota. Guid. Lett. Cam. all. 1. 53. Io non potrei mandarlo senza nota di scortesia alla convenienza [illegible] Car. Lett. P. [illegible] p. 186. (Gh.) Non so se potessi per non scrivere [illegible] parere senza nota di [illegible].

† Onde Venire in nota di checchessia vale Acquistar mal nome per checchessia. [illegible] Purg. 2[illegible]. (C) Ne vengono in nota, ed in confusione, ed in [illegible].

[T.] Il den. più gen. è Segno, che attesta la presenza [illegible] o il passaggio dell'oggetto, che chiama l'attenzione, o richiama la memoria della mente in quale abbia facoltà d'avvertire.

[T.] Non è com. ma non inutile e può cadere anco nel [illegible] [illegible] de' [illegible]. Nota [illegible] a causa de' [illegible].

[T.] [illegible] il nome [illegible] Scrivere, Imprimere a note di fuoco. — Note indelebili. — Note cancellate dal tempo.

Segno intell. Pol. [illegible] Inst. pag. 82. [illegible] [illegible] propria di Dio, che in Lui solo [illegible] e [illegible] si trova. [T.] Può pr. [illegible] che del Supremo, ma anche di cui può dirsi [illegible] quasi [illegible] la [illegible]. Tass. [illegible] 7. 108. [illegible] non nel [illegible] delle cose.

[T.] Nota giuridica è proprietà che distinguono un atto, secondo la legge e la ragion della legge.

[T.] E perchè il male da più nell'occhio, non tan per la malignità umana [illegible] quanto per essere meno [illegible] del bene, Nota ha sovente mal senso, e più [illegible]. Così Nota d'infamia che Di lode. Anco perchè la nota è più ampia e meno materiale, la nota si limita e quasi si contiene nel segno.

[T.] La Cr. alla v. Croma spiega: Una delle figure o note della musica. — Ma dai segni che notano il [illegible] del suono e del canto, Nota per il suono e il canto stesso, e nelle sue parti sonore e nell'intero. La nota del [illegible]. — Ogni corpo [illegible] ha la sua propria nota, ha la sua propria [illegible]. Si la intendere, se non all'orecchio, allo spirito.

[T.] A. Poeta. Le rotte note [illegible] l'armonia de' cielo. — Armoniose note. [illegible].

Segno, in quanto all'espressione. [T.] Eleganti note, [illegible], [illegible], [illegible].

Anche fig. [T.] Trovare la nota giusta, Il modo conveniente di parlare, e [illegible] d'operare.

[T.] [illegible] Segnatura di nota scritta. — A memoria propria e altrui. Tener nota del danaro dato o [illegible]. — [illegible] nota degli uomini, delle cose, per lo più [illegible] e in presenza d'esse [illegible] le cose. — Nota delle spese. [illegible] conto da una nota non per [illegible], ma per [illegible] la quantità da [illegible], o da [illegible] per conto altro.

[T.] Car. Lett. 2. 211. Avvisatemi quante e quali sono le medaglie, mandandomene una nota.

Nota delle oblazioni, degli offerenti. — Avere la nota degli [illegible].

[T.] Nota diplomatica. Di gabinetto, è lo scritto che un oratore o ambasciatore di uno Stato presenta al governo, presso il quale è accreditato, in nome del proprio. In tal senso [illegible] lettere diplomatiche [illegible] la brevità e chiarezza con che dovrebbero esser dettate, ma [illegible] sono tutt'altro.

[T.] Nota in margine, anche un breve cenno. — Note marginali segnate ne' codici e nelle stampe. Note a piè di pagine. — Note in [illegible]. Nota a pagina tale, o Nota, soggiungendone il numero o il segno che la distingue. Nota apposta. La Postilla è più breve e più elementare.

[T.] Note filologiche, critiche, storiche. — Euclide con note. — I Classici con le note di varii. — Note a Dante.

[T.] Corredare di note. — Dichiarare con note. — Note d'[illegible]. — Note opportune. — Note copiose. [illegible] testo affogato di note.

NOTABENE e **NOTA BENE**. [T.] A modo di Sost. [illegible] da Nota § [illegible] della giunta.

NOTABILE. Agg. com. Da essere notato, Degno che vi si ponga mente. Fanf. [illegible] [T.] Rende [illegible] [illegible]. Pregh. S. [illegible] Divoto, notabile e fruttifero sermone. Dant. Inf. 14. (C) Cosa non fu dagli tuoi occhi scorta Notabile com'è 'l presente rio. Pal. S. Ger. 100. (M.) [illegible] fare a sua [illegible], e la vostra [illegible] notabile per [illegible]. [T.] Red. [illegible] 125. Da mio padre [illegible] è stata [illegible] la lettera di V. S. Illustriss. con gratissima nostra [illegible] [illegible]. Bocc. [illegible] p. 15 [illegible] 1717. Dopo avere [illegible] ad osservare il santuario, e [illegible] a [illegible] parecchie cose di notabile. [T.] Notabile differenza.

2. Parlandosi di persona vale Illustre, Chiaro. [illegible] 7. 9. 1. (C) Messer [illegible] della Scala, [illegible] più notabili, e de' più magnifici signori che dallo imperadore [illegible] [illegible]. G. V. 12. 35. 1. [illegible] notabili uomini, che [illegible] per lo popolo, si fa messer [illegible] de' [illegible].

E in buona parte. Fav. S. Gir. 378. (M.) Prendendo [illegible] stati per non [illegible].

3. [illegible] [T.] [illegible] com. Dant. Etrur. 2. 437. [illegible] assai delle cose e notabili [illegible].

4. [illegible] Memorevole, Memorando. Pucc. Centil. [illegible] Notabile [illegible] generale e incredibile [illegible].

5. Che apporta [illegible]. Che eccede l'uso comune. Dan. Par. 17. (M.) [illegible] notabile che [illegible] Nascendo, sì ha questa stella [illegible] Che [illegible] sue.

6. Per Grande, Grave. Sen. Ben. 103. (M.) Qualunque persona commettesse un peccato notabile, potesse essere accusato, e fatto di lui giustizia.

[illegible] nat. [illegible] 83. (C) Ma perchè questo senza ricever [illegible] offesa [illegible] d'avvantaggio fu in quel cambio adoperato un [illegible].

NOTABILE. S. m. Cosa degna d'esser notata. Ott. Com. Inf. 4. 2[illegible]. [illegible] di Virgilio [illegible] notabile che [illegible] e dice [illegible], ne [illegible]. Sen. Pist. [illegible] Non [illegible] che i notabili che [illegible] mando, [illegible] nelle [illegible].

2. Persona, Uomo notabile o di grande autorità. Fon. [illegible] Sen. [illegible] 448. [illegible] notabili [illegible] i quali [illegible] ad altre persone, ma [illegible] questi [illegible] abbiamo [illegible].

3. [T.] Sost. d'uso stor. Assemblea de' notabili. — [illegible].

† **NOTABILEMENTE**. V. NOTABILMENTE.

NOTABILISSIMAMENTE. Avv. Superl. di NOTABILMENTE. Guid. Sist. 112. (C) [illegible] senza [illegible] [illegible] Fav. [illegible] Botteg. Conv. grand. [illegible] 2. 148. [illegible] per le [illegible] e franchigie [illegible] date agli abitanti e notabilissimamente cresciuta.

NOTABILISSIMO. Agg. Superl. di NOTABILE. [illegible] Tac. — Filoc. 5. 32. (C) Da cui l'essere [illegible] cosa [illegible] amata [illegible] che egli [illegible] grandissima e notabilissima [illegible]. Nov. ant. Stor. [illegible] 3. E notabilissimo [illegible] egli ebbe da [illegible] poco [illegible]. Buff. [illegible] cosa notabilissima che [illegible]. Segner. Pred. Pal. Ap. [illegible] 4. (M.) [illegible] quanto sarebbe per [illegible] la chiesa se [illegible] avessero [illegible] nel cuore [illegible] sentimento.

NOTABILITÀ. S. f. Qualità astratta di cosa o persona notabile.

Uden. Nisiel. Fanf. [illegible] usando il concreto per l'astratto [illegible] anche per Persona notabile e chiara in armi e in lettere [illegible] un abuso assai ardito.

NOTABILMENTE e † **NOTABILEMENTE**. Avv. Da NOTABILE. Eccellentemente, Considerabilmente, In modo notabile. Fr. Giord. [illegible] 11. 3. 7. (C) Non alcuna cosa notabilmente non meritiamo [illegible]. S. Agost. [illegible] scrittori e di [illegible] e divulgato [illegible]. M. [illegible] 4. 74. [illegible] sua stagione e conforto del [illegible] usa di [illegible] e [illegible] appetito parziale, [illegible] della imperiale corona. [illegible] notabilmente [illegible] Segg. [illegible] cap. 10. [illegible] stanza [illegible] sia a [illegible] notabilmente [illegible] 44. Avvertasi [illegible] Com. [illegible] disse. La parte [illegible] Fior. S. Franc. [illegible] della contemplazione. [Pr.] [illegible] p. 55. (Milano et Genova [illegible]) Mostra [illegible] il candor della [illegible] posta [illegible] e più [illegible] spiccato da [illegible] sua quadratura.

[T.] Pers. Ecc. Pref. [illegible] fin [illegible] nell'arte della guerra [illegible] notabilmente [illegible]. Pers. Notavasi notabilmente sopra [illegible] degli altri. — Accrescersi notabilmente. — Notabilmente [illegible]. — [illegible] notabilmente [illegible].

2. [illegible] Segn. 131. (Man.) E notabilmente [illegible] Seneca, e egli [illegible] la voce della sua deprecazione.

† [illegible] S. m. [illegible] Nota. Punto. Punzione che nota [illegible] Buommattei. [illegible]

† [illegible] Agg. [illegible] Sacc. Rim. 1. 60. [illegible]

NOTAIO. V. NOTARO.

NOTAIUCCIO. V. NOTARUZZO.

† **NOTAIUOLO**. S. m. Dim. di NOTAIO. Notaio di poche faccende. [illegible] 7[illegible] [illegible] il padre [illegible] notaiuolo [illegible] [T.] [illegible] Lett. Che Roma [illegible] di un notaiolo del Borgo da Firenze. — Barett. [illegible] 116.

NOTAIUZZO. S. m. Dim. di NOTAIO. Lo stesso che Notaiuolo. (Fanf.) [illegible] Notajuccio.

† [illegible]. V. [illegible].

NOTAMENTO. S. m. Il notare e la nota. (Fanf.) Non com. [illegible] Serm. [illegible] S. Agost.

† **NOTANDO**. Agg. Gerundiv. Da esser notato, Notabile. Magaz. [illegible] 292. (Gh.) [illegible] [T.] Tra le [illegible] Notando, che nel senso di [illegible] NOTARE.

NOTANTE. V. [illegible].

† **NOTANTEMENTE**. Avv. Notevolmente, In modo notabile. Fr. Notamment. Bar. [illegible] 1. 2. [illegible] non [illegible] al [illegible] passar per la sua via. [illegible] notantemente [illegible] a tutte, [illegible].

NOTARE. V. [illegible].

NOTARE. V. a. e N. ass. Segnare con nota, [illegible]. Serd. Stor. 1. 2. (C) [illegible] degli uomini [illegible] e [illegible] dagli altri.

[T.] Gal. [illegible] comp. xi. 22. [illegible], del quale [illegible] nel punto B, noterò col[illegible] [illegible] C.

2. Scrivere, Registrare. [illegible] Conc. 8. (Man.) [illegible] nel [illegible] e parte [illegible] tenuto distintamente a quello per [illegible] dovrà riscuo-

tere dai descritti. [Cont.] Cons. mare Gen. IV. Che in cancelleria nostra si formi un libro, nel quale tutti quelli che faranno notare d'aver dato denari a cambio marittimo di qualsivoglia sorte,

Per Rappresentare. Dant. Par. 19. (C) La sua scrittura fien lettere mozze, Che noteranno molto in parvo loco. Borgh. Rip. 30. (M.) Plinio dice che al tempo di Fidia la pittura e la statuaria ebbero cominciamento, notando ciò nella novantesima Olimpiade.

[Cont.] Dicesi particolarmente del Notaio. Cit. Tipocosm. 452. Il notaio notare, far copie, scriver in consonanza, esaminar testimonii, testimoniare.

3. Per Insegnare, Mostrare. Dant. Purg. 6. (M.) Se bene intendi ciò, che Dio ti nota. [Camp.] Lana Prodr. inv. 6. Si può anche fare così: il dito a cui è annesso il cilindro, sia alla cima al capo d'un'asta sottile A B e leggiera, che appoggiata in F a modo di una leva, s'alzi e si abbassi, notando coll'altro capo B i gradi.

4. Per Por mente, Considerare. Bocc. Nov. 10. g. 8. (C) Niun ve n'ebbe, che con più attenta sollecitudine non notasse le parole di quella. G. V. 9. 109. 4. Ed è da notare una favola che si dice e dipigne in Francia per dispetto degl'Italiani. Varch. Ercol. Giov. 30. (M.) Nota che quando dice che i Fiorentini lo chiamavano clemente [illegible] d'onore [illegible] è vero e non è vero. [Camp.] D. 1. 11. E se tu ben la tua Fisica note, Tu troverai non dopo molte carte. [Camp.] D. 2. 24. Dimmi s'io veggo da notar persona Tra questa gente che sì mi riguarda.

5. Notare una cosa, vale Prenderne nota, ricordo. Vit. SS. Pad. 1. 195. (M.) E notando lo dì e l'ora trovai poi, che così era stata a quell'ora. E. 2. 260. Tuttavia per esserne più certo notò lo dì e l'ora.

6. Per Cantare a voce. Cantar sulle note. Dant. Purg. 30. (C) Così fui senza lagrime e sospiri Anzi 'l cantar di que' che notan sempre Dietro alle note degli eterni giri. But. ivi: Che notan sempre, cioè cantano; notare è nel canto seguitar le note, cioè li segni del canto, che si fanno ne' libri del canto.

7. Per Tacciare, Infamare. Ar. Fur. 27. 100. (C) Or Rodomonte, che notar si vede Dinanzi a quei signor di doppio scorno. Gal. [illegible] Cap. 165. (M.) Notano il suo [illegible] per falsidico e temerario.

[T.] Il Nota che in orig. è Segno in gen., più o men chiaro, di significato e valore noto, lessero come il notare si faccia in più modi, e a più e con effetti diversi. [T.] Notare e per proprio uso e insegnamento e memoria, e per altrui. Notasi con pensiero, con cenno, e altro. — Notare anche a dito.

Più com. In iscritto. Cocch. Disc. 2. 192. La parte destra della medesima pagina [illegible] sono notati in un colonnetto i giorni successivi. Ar. Fur. 35. 4. Che v'ha un anno, principio prima avrebbe Che con M e col D fosse notato L'anno corrente del Verbo incarnato.

Dell'avvertire parlando o scrivendo. [T.] Maestruzz. 1. 14. Nota San [illegible] che dal manifesto concubinario non si deve ricevere la comunione del corpo di Cristo. [Pol.] Pass. prol. 5. E però si vuole dire Santo Girolamo. Dove nota che come a coloro che rompono in mare, conviene che siano molto accorti. [T.] D. 3. 32. E ciò espresso e chiaro vi si nota, Nella Scrittura Santa, in quei gemelli Che nella madre ebber l'ira commota. (le diverse elezioni, nella storia d'Esaù e di Giacobbe.)

|| In senso non buono. [T.] Notare i difetti, le macchie. — Non ci trovo nulla da notare (di male e di sconvenienza).

Dell'atto stesso. [T.] Segner. Conf. istr. c. 5. Mormora tutta la contrada de' mali esempi che le reca lui a la contrada, ed egli si dà a credere di non esser notato da nessuno. — Donna che si fa troppo notare, meno del Forsi scorgere, ma è già per quella via.

Col Di. [Pol.] Perz. Cong. Bar. p. 129. Il Duca per anche [illegible] di superbia e nelle fattezze corporali rassomigliava al principe di Ferrara già tassato da [illegible] padre.

[T.] Modo di chiamare l'attenzione. Qui cade notare. — Non ometterò di notare. — Giova notare. — È qui interessante. — È da notarsi. — Notate che. — È più notabile. — Nota bene. [illegible] 9. 51. 2. Nota che tre parti di colonna l'anno fanno una corda di colombina.

[T.] Anco ass., o in principio o tra parent. Notate.

I.I [T.] Notabene e Nota bene, a modo di sost., Avvertimento che in iscritto si fa sopra o sotto altrui scritto o proprio, o a stampa, e nel margine, per dichiarare o correggere o aggiungere o ordinare qualcosa. Suole scriversi abbreviato N.B. Fanno già un po' abuso per il traduttore. — Stampe zeppe di notabene, che, invece di indirizzare, imbrogliano.

NOTARELLA. V. NOTERELLA.

† NOTARESCO e NOTARIESCO. Agg. Di NOTARO, Appartenente a notaro. Salvin. Tanc. Buon. 4. 4. (M.) E' dica che è come la [illegible] notariesco, quod et qualiter, come qualmente. [T.] Fag. Commed. Mala cosa non intendere che quattro rancide formulacce notariesche. Il primo non sarebbe al più che di dispr. V. NOTARIALE.

† NOTARIA e † NOTERIA. S. f. L'esercizio del notariato. Maestruzz. 1. Se insegna agli scolari, o sia avvocato o faccia la noteria, non pecca. Franc. Sacch. Nov. 198. Sanza avere andare ad alcuno rettore, o chiamare avvocati arbitri, o allegar legge o noteria. But. Purg. 12. 2. Secondochè abbi detto [illegible] che fa commesso falsità in due cose, cioè in altro [illegible] di noteria tramutato e cambiate carte del quaderno. Doll. Jac. Dant. 48. 100. [illegible] collegio [illegible] con privilegio. Per mantenere i patti.

[Cont.] Arte di notaria. Ord. Giust. Fir. 27. A' quali [illegible] per i consigli del [illegible] conceduto ovvero ordinato fosse esercizio o [illegible] arte di notaria, ovvero altre cose fare e adoperare nella città.

2. † Per L'arte di scrivere compendiosamente per via d'abbreviature. Sen. Pist. 90. (C) E in questo modo fu trovata l'arte della noteria, per la quale l'uomo scrive e ricoglie le parole così prestamente come l'uomo le può dire. (Il lat. ha: Verborum notae.)

NOTARIALE. [T.] Agg. Da NOTAIO. Più secondo le analogie che notarile. Notarius agg. in Fulg. [T.] Archivio [illegible]. Atti notariali. Formole notariali. Latino notaresco.

[Cer.] Notarile usa il Gozzi, Scritt. 3. 407. Ho [illegible] forme autentiche e notarili, obbligandolo a comandarmi V. E., [illegible] all'Eccellenza.

NOTARIATO. S. m. L'ufficio de' notari. Salvin. Buon. Fier. 1. 1. 2. (M.) Protonotario, magistrato in Firenze dal quale devono esser esaminati, ed approvati coloro, che vogliono esercitare il notariato.

[T.] Studia per il notariato. — Lo esercita. La professione di [illegible] Antica [illegible] — [illegible] [Val.] Fag. Rim. 5. 229. Attentati di notariato Della pubblica fe' base e sostegno.

NOTARIESCO. V. NOTARESCO.

NOTARILE. [T.] V. NOTARIALE.

† NOTARIO. S. m. Notaro. V. [Cont.] Questa è la forma più antica dalla quale proviene Notariato che è in uso. Doc. Fam. Sen. Arch. St. It. App. 20. 47. C. [illegible] pagato, e appare carta per mano d'Angelo notaio. Garz. T. Piazza univ. 56. 1. L'esercitar overo la professione de' nodari è cosa degna e onorevole [illegible] sono fra legisti [illegible] vocaboli [illegible] cioè notari dal notare [illegible] perchè anticamente si soleva scrivere in certe tavole di legno. — Bracciol. Scher. Dei, 16. 32. [illegible] il testamento Di ciascheduno dal pubblico notaro.

NOTARO, e NOTAJO. S. m. Quegli che pubblicamente e autenticamente distende in forma pubblica e autentica istrumenti riguardanti atti e negozi. Fanf. Notarius in Sen. e altri, in senso differente. L. B. Notaro in Firenze e in altri dial. più com. che Notajo. Cron. Vell. 72. (C) In questo mezzo a più notaro di lì bene intendenti [illegible] F appresso. La giudici e notari fu sedato e onorato. Car. Lett. 2. 354. (M.) Essendo notaro e servito a far degli altri uffici. Bocc. Nov. 1. g. 1. (C) Egli essendo notajo, avea grandissima vergogna, quando uno de' suoi strumenti [illegible] fosse altro, che falso trovato. Dant. Purg. 24. O frate, issa vegg'io, diss'egli, il nodo, Che 'l Notajo e Guittone, e me ritenne. Dat. Lepid. 94. Man. Dovendo esaminare a notajo un giovane spiritoso, volle darla da sè il latino. Cavalc. [illegible] Somm. 9. I periuri sono i falsi notai che fanno le false carte e i falsi contratti, e falsi [illegible] e troppe altre [illegible].

2. [Cav.] Per Colui che scrive sotto dettatura, Scrivano. Sen. S. Gir. Pist. 15. Quando queste cose, come dicono, è una furtiva opera, al nome di correva la veloce mano de' notaj, come dettante, scriveva. E. Pist. 96. Risparmia almeno li tuoi denari con li tuoi denari, con li quali tu comperi libracci e notai. E. Pist. 75. Non si debbia a me imputare, ma sì a' tuoi ed alla ignoranza de' notai e de' librarii, li qual non iscrivono quello che trovano, ma quello che eglino intendono. E. Pist. 100. Noi abbiamo in questa provincia grande carestia di notai del sermone latino.

[T.] In senso stor., meglio Notaio. Il Notaio in ant. era magistrato autorevole in quanto sapeva le leggi e il latino e scrivere; e la sua fede era la fede pubblica. [T.] Arte de' Giudici e Notai. Ego [illegible] judex et notarius, 1235. — Collegio de' notai. Franc. Sacch. Nov. 153. Ma e' ci ha peggio, che li notai si fanno cavalieri e più su, e 'l pennajuolo si converte in aurea coltellesca. G. Gozzi. Divieto a' preti veneziani d'impacciarsi nell'arte de' notai. Prov. Tosc. 330. Guardati da precettore di notai (clausole insidiose). — Notaio del Comune. Pubblico notaio, Riconosciuto legalmente. Cron. Morell. Produsse [illegible] la carta della sua procura, scritta e compiuta per mano di pubblico notaio. — Per all. Scritta. Testamento per man di notaro.

[T.] Di chi non si fida, o consigliando che non si fidi, suol dirsi: Lo faremo per man di notaro. — Per rogito di notaro.

[Cors.] Dial. S. Greg. 1. 8. Un notaio della Santa Chiesa di Roma, ch'avea nome Anastasio.

† NOTATAMENTE. Avv. Lo stesso che Notabilmente. (Fanf.) Sul uso di Segnatamente. But. Inf. 1. (C) Notatamente l'autore non nomina niuno di costoro, perocchè li reputa indegni di fama.

† NOTATIVO. Agg. Che nuota, Atto a nuotare. S. Agost. C. D. 8. 26. (M.) Pose noi con gli altri animali terrestri, che vivono, e sentono in terra, come tra gli animali dell'acqua i pesci, e gli altri animali notativi.

NOTATO. V. NUOTATO.

NOTATO. Part. pass. e Agg. Da NOTARE, in senso di Contrassegnare [illegible]. Amet. 2 pr. (C) Le autorità notate in questo libro [illegible]. E. 2. 28. Le predette cose così notate e diligentemente considerate, Messer rispose, e disse. [T.] D. Conv. Della sopra notata scusa. — Car. Lett. 9. 2. (C) Gli fece un favore notato e [illegible] credo da altri signori.

[Laz.] Giudicato. Reputato. Simint. Col. SS. PP. 16. 10. Le [illegible] cose ch'erano [illegible] comunemente [illegible], erano notate d'alcuni di noi per false o per nocevoli.

[Cont.] Che fu preso in nota. Cons. mare Gen. IV. Se si vedranno più creditori notati in un giorno stesso, abbiano fra loro uguale [illegible].

2. Da NOTARE, in senso di Cantare su le note. Bocc. Tesid. 12. 72. (M.) E canti ta che sarebbero [illegible] Calliope e ben notati.

† NOTATOJO. V. NUOTATOJO.

NOTATORE. V. NUOTATORE.

NOTATORE. [T.] S. m. verb. di NOTARE. [T.] Notatore attentissimo d'ogni cosa.

[Cast.] Gagl. [illegible] cat. e pron. 67. Accoratissimo notatore delle cose della divina maestà. (S. Caterina.)

NOTATORIA. [Laz.] S. f. V. NUOTATORIA.

† NOTATURA. S. f. Il nuotare nell'acqua, Natamento. (C) V. NUOTATURA.

2. Vale anche l'arte del nuotare. Fr. Jac. Tod. 2. 16. 12. (C) Nel pelago ch'io veggio Non ci ho notatura; Farò sommergitura Del uom ch'è annegato. (Qui fig.) V. NUOTATURA.

† NOTAZIONE. S. f. Nuotamento, [illegible] nuotare. Alber. L. B. Archit. 313. [illegible] pesci [illegible], porti, pescagioni [illegible] e giuochi da pastori e cose [illegible] di frondi. V. NUOTAZIONE.

1 NOTAZIONE. S. f. Nota, Annotazione. Aureo col Bemb. Lett. 4. 2. 55. (M.) Fu dato principio [illegible] notazioni della lingua. Red. Lett. [illegible] 2. 130. Ella pure conserva [illegible] avanti le correzioni, e [illegible] di Ottavio Magnanini, le quali sono gravide di [illegible]. Gal. Op. lett. 6. 107. [illegible] quanto mi occorre circa le predette [illegible]. Luca. E. 198. Quanto alla notazione della [illegible] 48. [illegible] 9. dice.

2. 1. Per [illegible]. Varch. Ercol. 149. (M.) Questo si chiama dai Latini per [illegible] nome greco [illegible], la qual parola tradusse Cicerone [illegible]

su la forma e proprietà delle parole, non so quanto veramente ora verdeggino [illegible] e al[illegible], loro ragione e origine del nome.

3. Mus. [illegible] Notazione, da Nota. Intavolatura fatta per mezzo del sistema odierno, il quale è fondato principalmente sulle Note.

Ross. **Notazione boeziana.** Quella che era in uso nel VI secolo per segnare i segni musicali dei Greci, e componevasi di quindici lettere, cioè a, b, c, d, e, f, g, h, i, k, l, m, n, o, p, le quali rappresentavano una scala diatonica di quindici gradi principiando dal la in primo spazio della nostra chiave di basso.

Ross. **Notazione gregoriana.** Quella stabilita da S. Gregorio nel VI secolo, la quale consisteva nelle prime sette lettere dell'alfabeto, maiuscole per la prima e più bassa settima, minuscole per la settima di mezzo, e minuscole raddoppiate per la settima acuta. La prima settima cominciava dal nostro la in primo spazio della chiave di basso.

Ross. **Notazione neumatica.** Caratteri musicali bizzarri, di cui son pieni i manoscritti da circa il secolo VII fino al XIV. I quali consistevano in punti, uncini, tratti, virgole in direzioni e forme diverse, che paiono raggrupparsi ordinati al di sopra delle righe del testo, e che dovevano con la loro posizione render sensibile al cantore il grado di elevazione del suono, e colla loro forma indicargliene il movimento verso il grave o verso l'acuto. (Lat. Neumatica dal gr. Νεῦμα, Cenno, Accenno, Indicazione; dunque Intavolatura indicatrice, con segni materiali e copiosi, dei diversi gradi dell'elevazione del suono.)

† [T.] Notazione musicale, modo e lo scrivere le note di musica, e tutti i segni di quella scrittura.

Notazione chimica. Chim. [Sel.] Simboli formati di una o due lettere, maiuscola se unica, o la prima se due, cui si sottopongono o s'antepongono e si pospongono al luogo dell'esponente, numeri, punti, virgolette ed altri segni convenzionali, per rappresentare i componenti dei corpi, il loro valore atomico, le loro relazioni molecolari, affine di abbreviare la scrittura, e rappresentare in breve spazio la loro composizione e certe qualità di struttura.

NOTERELLA. S. f. Dim. di Nota. Gell. Annotazioncella. [illegible] — Red. Lett. 1. 30. (M.) Queste noterelle marginali veggo chiaramente, che furon alterate d'un gran valentuomo.

2. Vale anche Piccola cosa. Red. Lett. 1. 206. (M.) Essi signori faran mandare a V. S. Illustriss. una noterella di alcune pochissime bagatelle. V. anche Noterina.

† **NOTERIA.** V. Notaria.

NOTERELLINA. [T.] S. f. Sottodim. di Nota nel senso di Annotazione.

NOTEVOLE. Agg. com. Più usit. Notabile, ma secondo i due sensi, potrebbe dirsi o Notevole in senso di male, o Notabile quel di lode. G. V. 12. 43. 5. Fra l'altre notevoli e [illegible] per lo detto popolo assai sono manifeste. Dant. Conv. [illegible]. Fece suo farsi al presente speziale capitolo, perchè più notevole sia la loro dottrina. Ross. [illegible] F. 1. proem. Rosajo dico, perchè in esso sono favole brevissime, e [illegible] colte dalli più notevoli [illegible]. Bocc. Vit. Dant. 234. Senza avere niuna notevole cosa operata, lo imperadore [illegible] verso Roma dirizzò suo cammino. Tac. Dav. Ann. 3. 31. Viene il consolato [illegible] di Tiberio, e secondo di Druso, notevole per tale compagnia di madre e figliuolo.

† **NOTEVOLEMENTE.** V. Notevolmente.

NOTEVOLISSIMO. [T.] Sup. di Notevole.

NOTEVOLMENTE e **NOTEVOLEMENTE.** Avv. Da Notevole. [T.] In modo notevole. [illegible] notevolmente. — But. Purg. 2. C. Notevolmente disse l'autore che tre volte l'abbracciò.

[Camp.] Comm. ant. Test. Perchè essi erano non si ammaestrati in tale arte, credettero che notevole per altro fossero segnati questi di.

NOTICINA. [T.] S. f. dim. di Nota, non tanto dim. quanto Noterellina, ma può essere più dim. di Noterella, e più quest'ult. [illegible].

† **NOTIFICAGIONE.** V. Notificazione.

NOTIFICAMENTO. S. m. Da Notificare. Notificazione. [illegible] de notificare. [illegible] Carl. [illegible] 117. [illegible] Anche senza il notificamento della lettera della religione.

NOTIFICANTE. [T.] Part. pres. di Notificare, e come agg. e sost. [T.] Provvis. Com. Fir. 5. Debbano a petizione di qualunque accusante, denunziante o notificante [illegible] e pretendere come [illegible], procedere e cognoscere [illegible] sommariamente.

NOTIFICARE. V. a. e n. Far noto, Significare. Non in Cic., ma in Gell. e Pompon. da Notus. [Cont.] Stat. Fior. Calim. [illegible] 6. Fatto lo sodamento, il notajo della inquisizione il faccia notificare per l'arte di Calimala, e dopo la notificazione, niuno della detta arte abbia affare se non con quelli che averanno sodo, a pena di soldi X. per ogni panno. [Pol.] G. V. 10. 196. Mandò a papa Giovanni a notificare a lui la sua impresa. E 11. 31. 3. [illegible] Notificò [illegible] alla nostra oste di Lungara, che stessero apparecchiati al soccorso di Montagnana. But. Purg. 3. Nel [illegible] finge come egli notifica a Virgilio, come gente viene, onde si potrà aver consiglio. Segr. Fior. Stor. 2. 45. Questa ragunata e deliberazione fu a' Priori notificata. Legg. Tos. 6. 34. Notificate per bandi una tale legge) e con affissione di [illegible] in tutti i luoghi soliti. [Po.] F. Belc. Vit. B. Col. cap. 46. Vedendosi l'uomo Giovanni appressimare alla morte, notificò la sua ultima volontà. [Cont.] Bandi Lucch. 31. E ancora da parte di messer lo vicario e notifica che il mercato [illegible], lo quale si solea fare nel territorio di Castelnuovo, ora è ordinato di fare e [illegible] le [illegible] della vicaria di Camporeia. [T.] Notificare a [illegible] e i testimoni. — Il Sindaco notifica. — Notifichiamo e facciamo sapere che.

2. [Camp.] Per Dare ad intendere, Spiegare. D. Com. IX. 10. Conciossiacosachè esso [illegible] vere ragione lo principale, che non si può notificare per cose prime, ma per posteriori.

3. Per Denunziare. [Cont.] Bandi Lucch. 4. Ciascheduna persona, la quale sia renditore a pigione, livelli, affitti, od altre rendite a alcuna [illegible], quella rendita debbia notificare e dinunziare innanti alli officiali della corte [illegible]. Bandi Fior. XXXIII. 31. [illegible] che saranno in Firenze [illegible] tra [illegible] giorno dal dì della pubblicazione della presente, [illegible] della seta, ed [illegible] Ord. Cons. ant. Fir. 15. Quelli [illegible] contrafacessono, possano essere liberamente accusati, e notificati celatamente e palesemente. — Lasc. Cen. 1. nov. 5. 105. (Man.) Prestamente andarono bandi ferocissimi per averlo [illegible], promettendo grossa [illegible] a chi lo notificasse o morto o vivo. [Tor.] Bandin. [illegible] Cort. 49. I medici, sotto pena di cento scudi, non potevano tornare la seconda volta a visitare gl'infermi, se bene di male [illegible], se prima non lo notificavano al Magistrato, che mandava il cerusico del quartiere a visitarli.

4. N. pass. Manifestarsi, Accusarsi. Varch. Ercol. Giov. 38. (M.) Onde fu uno che per venire in grazia dello Stato, come gli riuscì, benchè non fosse impacciato per auto, s'andò a notificare d'aver morto de C[illegible], falsamente.

[Cont.] Rendersi noto. Pier. A. Pier. nat. 110. 11. [illegible] Il movimento non potria per alcuna misura notificarsi, se prima d'ambo due le parti precedente e seguente non li fussino con due termini, a cui corrispondono due istanti, dentro a [illegible] quel tempo si chiuda che tal movimento vien misurato.

NOTIFICATO. Part. pass. e Agg. Da Notificare. (C. B.) Lat. V. De Vit. [Cors.] Bart. Grand. Crist. c. 17. t. 2. p. 23. E [illegible] verissimo e notificato da Cristo [illegible] faceva bisogno al savio Vescovo.

2. Per Denunziato. Provvis. Com. Fir. 30. (Man.) Quella cotale persona accusata o notificata [illegible] si debba condannare nella metade della pena. [Va.] Ordinam. Ornam. Don. Fior. 1. 451. Persona accusata o notificata. F. appresso. Fallo, del quale fue accusata o notificata.

E a modo di sost. Varch. Stor. 4. 80. (Man.) Potevano nondimeno tutti i notificati, e querelati, o altri enti accusati per qualunque eccesso, maleficio, o delitto, favellar essi dentro al processo.

NOTIFICATORE. Verb. m. di Notificare. Chi o Che notifica. Vener. in Sen. — Ott. Com. Purg. 24. 457. (C) Questa dimostrazione fatta da alcun ministro di Dio, è notificatore del materiale parto. [Camp.] S. Gir. Pist. 48. E succedente e avendo messi, uno dopo l'altro, notificatori di tanto male, esso Jobbe immobile stava.

2. Per Delatore, Spia. Instr. Canc. 8. (M.) Da applicarsi delle pene per un terzo al notificatore, un terzo al [illegible]. Varch. Stor. 4. 78. (Man.) E oltre a ciò, pagava fiorini 500 larghi, la quarta parte de' quali erano del notificatore, o palese, o secreto, che egli fosse. [T.] Band. e Legg. 25.

3. [Val.] Denunziatore. Legg. Bagn. 440. (Nota.) A ogni richiesta dell'affittuario de' bagni, o altro notificatore segreto o p[illegible].

NOTIFICAZIONE e **NOTIFICAGIONE.** S. f. Il Notificare. [Cont.] Bandi Fior. x. 1. 22. Il qual tempo alle donne, quanto alle doti loro, non s'intenda incominciare a correre se non quando tali notificazioni saranno state fatte loro in persona pel messo della corte de' loro rettori, dovendo [illegible] 11. [illegible] cavalieri e sottocancellieri, che tali notificazioni si faccian loro nel modo predetto. Varch. Stor. 4. 77. (Man.) S'ordinò nel gran Consiglio una provvisione, la quale conteneva che tutti i notai [illegible] dovessono scrivere o fare scrivere in sur un libro nuovo, a posta per tale effetto ordinato, tutte l'accuse, tamburazioni, notificazioni, denunzie, o querele, le quali ai loro magistrati [illegible] fatte fossero.

[T.] [illegible] CURSORE § 1. Sergenti che portano altrui le notificazioni de' loro ordini, de' tribunali. — Notificazione della sentenza alle parti.

[Cont.] Ord. Cons. Fir. 11. Se detto popolano personalmente trovato non fosse, possa essere fatta cotale denunziazione e notificazione pubblicamente e palesemente alla casa, a la chiesa, ed a' vicini.

2. Per Dichiaramento. Fior. S. Franc. (C) A confermazione delle sacre sante istimate sue (di S. Francesco), e a notificazione del dì e dell'ora che Cristo gliele diede. Stat. Merc. Quel guardiano, quando sarà la notificazione a lui fatta, e tal notificazione scrivere sia tenuto. Camp. [illegible] 3. E questo basti della notificazione dell'idolatria di [illegible].

3. Per Denunzia. Provvis. Com. Fir. 30. (Man.) Se alcuna persona per accusa o notificazione fatta, si debba condannare metade della pena. G. V. 8. 8. 4. [illegible] Fece fare una notificagione o inquisizione contro il detto [illegible] nel [illegible] F. num. 10. [illegible] della detta accusa, ovvero notificagione fu per contumacia condannato nella persona, e sbandito. [Val.] Ordinam. Ornam. Donn. Fior. 1. 454. Basti di fare la detta notificagione per scritta. E 1. 459. Se alcuna persona per accusa o notificazione fatta confessasse, si debba condannare nella metade.

4. Notificazione oggi si piglia anche per Bando, Legge promulgata. [Man.] [T.] Notificazione a stampa.

Stampare, Divulgare, Affiggere, Vendere [illegible]. — Notificazione che notifica come qualmente all'eccellentissimo magistrato è ignota ogni cosa, e egli ignoto a se stesso.

NOTINA. S. f. Dim. di Nota. (Mus.) [Ross.] Così detta appunto perchè si scrive non con un grosso, ma con un piccolo punto, ed è molto usata negli ornamenti della melodia.

† **NOTIOMETRO.** S. m. (Fis.) [Gov.] Lo stesso che Igrometro.

NOTISSIMO. Agg. Superl. di Noto. Amet. 62. (C) Io, non seguente le loro [illegible] notissima per quello, non curo se più ti fu nota. Ricett. Fior. 1. 29. La cera gialla è notissima. Alam. Gir. 9. 43. Ond'ella a [illegible] notissima campagna, Senza ricordo altro, pregando [illegible]. Sagg. nat. esp. 214. [illegible] il contrario è notissima esperienza, che i salnitro [illegible] in acqua la raffredda. [Pol.] Gal. Lett. t. 7. p. 57. (Milan. ediz. Class. It.) In questo effetto notissimo e chiaro, parmi che con assai conveniente proporzione si possa affermare che [illegible]. [T.] Bellin. Disc. 1. 21. Gl'insigni e sommamente consistenti son l'ossa notissime in numero e in saldezza a ciascuno.

NOTIZIA. S. f. Aff. al lat. aureo Notitia. Il conoscere, Cognizione. Bocc. proem. (C) Quantunque appo coloro che discreti erano, e alla cui notizia pervenne, io ne fossi lodato.

2. Per Conoscenza che si ha d'alcuna persona. Pet. cap. 1. (C) Nessun vi riconobbi, e se alcun v'era Di mia notizia, avea cangiata vista. Ar. Fur. 31. 42. (M.) Tostochè la donzella più vicino Vide Rinaldo, e conosciuto l'ebbe, Ch'avea notizia d'ogni paladino, Gli disse. Tass. Gerus. 12. 91. Gli [illegible] Ed ecco in sogno di stellata veste Cinta gli apparve la sospirata amica, Bella assai più, ma lo splendor celeste L'orna, e non toglie la notizia antica. [Tor.] [illegible] Pov. S. Fr. 40. Avevano buona fama dal popolo, e nel cospetto dell'uomini potenti erano ammirabili, ed erano onorati da tutti quelli con li quali avevano notizia. E 41. Buono è avere amicizia co' Re e notizia con li principi, e domestichezza con li gentiluomini.

3. *Idea, Nozione che si ha d'alcuna cosa.* Dant. Purg. 18. (C) Però là onde vegna lo 'ntelletto Delle prime notizie, uomo non sape. *But.* ivi: Delle prime notizie, come lo fanciullo cognoscere lo padre, e la madre, e così dell'altre cose generali ne' loro prossimi, come sono certe cose che gli uomini sanno in generale, ma non in particolare.

4. Va. (Per Verità. Assioma. *Fag. Rim.* 1. 218. Tenete a mente questa gran notizia, Che il parlare di quel che un non intende, O è temeritade, o vuoi stoltizia. *Varch. Les.* 601. M. Fra quelle proposizioni grandissime, che i Greci chiamano assiomi, cioè degnità, e i Latini pronunziati, ovvero profati, e i Toscani principii, o veramente notizie prime, e noi Fiorentini le diciamo volgarmente massime.

Esser degno di notizia, *dicesi di cosa che sia meritevole d'essere conosciuta.* Seg. Fior. Pr. 7. (Man.) E perchè questa parte è degna di notizia e da essere imitata da altri, non la voglio lasciare indietro.

5. **Essere checchessia in notizia appresso alcuno.** [Tor.] *Giacomini Nob. Lett.* 12. Il [illegible] ridendo contento di cose mediocri, e più volentieri in privata che in pubblica fortuna, come quello che può considerare essere, che apparir felice non è in notizia, nè in pregio appresso i molti, sebbene in sè stesso, ed appresso i savi è apprezzabile sopra tutti.

6. **Far venire in notizia d'alcuno.** *Tratt. Spir.* 16. (Man.) Nelle creature non è da porre speranza, se non per cagione di Dio, o per quanto si possono ajutare a far venire in notizia di Dio.

7. **Pervenire in notizia d'una cosa.** *Tratt. Spir.* 20. (Man.) A potere pervenire in notizia del debito e ordinato amore, e del odio evangelico, dovete sapere che.

8. **Venire in notizia d'alcuno.** *Bocc. Nov.* 9. g. 10. (C) Per [illegible] venne in notizia del Saladino.

9. **Venire una cosa in notizia d'uno.** *Leg. S. Ben.* 80. (Man.) Se [illegible] vizii medesimi in alcun modo verranno in notizia del Vescovo, al cui Vescovato s'appartiene quel luogo, ovvero agli abati [illegible] vicini, che non vinca il consiglio de' rei.

10. **Notizia** *vale anche* Scienza, Perizia. *Car. Lett.* 1. 28. M. Vorrei mi faceste avere una notizia de' nomi loro, perchè così son calcoli che hanno molta notizia. *Guicc. Stor.* 1. 4. Nè solo senza alcuna notizia delle buone arti, ma appena gli furono cogniti i caratteri delle lettere.

11. **Notizia,** *per* Pratica, Familiarità, *e pigliasi anche in mala parte. Non com.* *Bene. Agg. Pr. Spir.* 167. M. Per queste e altre cose si contamina l'anima, cioè andare nella [illegible] e non osservare gli occhi, avere notizia con femmine, avere amicizia con nobili, e [illegible] carnali, volontà e vani parlari.

12. *Dicesi anche ciò che si riferisce a bocca, o si scrive ad uno per informarlo d'alcuna cosa, che anche dicesi* Ragguaglio. *Red. Lett.* 2. 18. (Gh.) Se non potrò servirla io di [illegible], potrò almeno darle qualche informazione o notizia. *F. Cons.* 1. 218. Questo è ciò che ho scritto per la notizia [illegible] degli incomodi del sig. paziente. *F.* 254. Perchè possano con più fondamento consigliarla, ha stimato necessario che pervengano a loro le infrascritte notizie.

13. *Il primo annunzio che si riceve d'una cosa avvenuta di fresco.* Guicc. Stor. 18. 71. M. Non ritardò questa notizia il Duca di Borbone dall'andare innanzi.

[T.] *Purg. ci richiama al più nobile senso intell., secondo il quale Notizia è Elemento di cognizione.* [T.] S. Tomm. Dio ha impresso nell'uomo la notizia de' principii. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 230. L'intelletto angelico conosce senza alcun argomento, in quella guisa che voi, mortali, conoscete alcune poche cose, che da voi son dette prime notizie. [T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 152. Non mandati da' sensi nè dalla fantasia all'intelletto, ma conserva in sè quelle prime comuni, da cielo infuse, notizie.

In cose corp. [T.] *But. Purg.* 22. 1. Disegnare e figurare immagini secondo le lineamenta corporali, le quali non danno sì certa notizia, come danno le colorate. *Ar. Fur.* 34. 8. E, per notizia averne, si condusse a dargli uno o due colpi della spada.

14. *Per Cognizione più espressam.* [T.] *Tratt. Gov. fam.* Le creature contemplative ed intellettuali [illegible] dato nella notizia del Signore. [Cors.] S. Bern. *Medit. cap.* 1. Noi siamo fatti a immagine di Dio, cioè ad intelletto e notizia, a *intendere e conoscere* del suo Figliuolo. Rosm. [illegible] so... chiamasi uno de' modi ulteriori di ripensamento [illegible] di quel movimento e passaggio che fa la mente, mediante la notizia virtuale del tutto, alla cognizione attuale del particolare, e il ritorno da questa alla notizia più attuale possibile del tutto medesimo, onde chiamasi anche regresso.

III. *A questo senso appartengono i modi seg.* [T.] Recare a pubblica notizia.

[T.] *Magal. Lett. Stroz.* 50. Per vostra notizia la cassetta non comparisce. — A sua notizia e norma.

IV. *Per Conoscenza.* [Pol.] *Imit. Crist.* 1. 8. 1. Desidera d'essere familiare solamente a Dio e alli suoi Angeli, e fuggi la notizia degli uomini.

V. *Di cenni per dar a conoscere persone o cose.* [T.] C. alla v. CONGETTURA § 4. Ritratto eseguito sulle notizie che delle fattezze d'alcuno lasciarono gli scrittori. *Red. Lett. fam.* 3. 286. Sarebbe a volere rintracciare le scarsette notizie non solo de' campi, [illegible] Notizie della vita. — Lasciare qualche notizia scritta della propria vita. *Altri sensi seg.* Notizia storica della vita, *o com. ma senza* [illegible] Qualche o Veruna, *o altro tale che, nella forma sing., porta l'idea del plur.* Notizia *mi pare men pr. e meno il.* Le notizie, *elementi di cognizione, forniscono poi la* notizia, *acquisizione, conoscenza più o men piena degli uomini, delle cose.*

Notizie storiche. — Biografiche. — Bibliografiche, *aneddot., d'opere.*

[T.] Perlustrazione ricca di notizie. — Le notizie che può rinvenire. — Notizie sull'Asia. — Notizie intorno a.

VI. [T.] *Nel più com. uso, dicesi L'annunzio di fatti che non si conoscevano, e che più o meno importa conoscere, o delle particolarità de' fatti più esatte e certe.* Notizia fresca fresca. — Notizie ultime. — Notizie recentissime. *Titolo di rubriche ne' giornali quotidiani.* — Notizia inaspettata.

[T.] [illegible] Notizie tutte. *Ma quando diciamo Cosa certa si ha più certa notizia, gli diamo il senso di Cognizione, secondo i primi numeri di questo §.*

[T.] *Della fonte o del mezzo.* Notizia diretta. — Notizie private. — Estere. — Telegrafiche.

Del soggetto e del sentimento che destano. [T.] Notizie guerriere, Pacifiche. — A tale notizia si turbò. — Notizie importanti. — D'importanza.

[T.] Cattiva, Trista notizia, Notizie gravi, *che danno da pensare.* — Recano la dolorosa notizia. — Infausta.

[T.] Dare una buona notizia. — Migliori notizie. — Ottime. — Attendiamo più liete notizie.

VII. *Con verbi.* [T.] Mancare notizie, *in gen.* Mancar le notizie, *cresce*. Mandar la notizia, di tale o tal cosa. Notizia trasmessa. — Trasmetterle per telegrafo. — Inventare notizie, Copiare.

[T.] Notizie recate. — Portar la notizia. — Porta notizie. *Red. Annot. Ditir.* 25. Uno de' primi che portassero in Europa le notizie del cioccolatte, fu Francesco d'Antonio Carletti Fiorentino. *Fig.* Il sapore ci porta notizie.

[T.] Domandare notizie da casa sua. — Cercare notizie, *e da uomini e da libri.*

[T.] Saputo una buona notizia. — Avendo notizia della stipulazione fatta.

[T.] Trovarsi notizia ne' fogli. *O, di cosa da gran tempo passata,* In un libro. — Ricevè la trista notizia.

[T.] Mancano notizie. — La notizia venne per telegrafo. — Notizia venuta. — Giunge notizia. — Notizie giunte la [illegible] — Sparsasi la notizia. — Le notizie divulgate. — Diffuse. — Pubblicare false notizie.

[T.] Notizie che annunziano. — Le notizie s'incalzano, Si contraddicono. — Notizie più recenti affermano. — Notizie confermate. — La notizia si conferma. — Le notizie concordano.

VIII. [T.] *Taluni de' modi not. sono com. e alla accezione di L'annunzio di fatto e a quella di Cognizione intell. in gen. Più ancora com. i seg.* Privo di notizie. — Sono senza notizie. — Abbiamo notizie. — Avete notizia del fatto? — Non si ha più notizia di loro. — Avere notizia d'un libro, d'una dottrina. — È, Non è a mia notizia.

[T.] C. alla v. CONTO sost. § 58. Render conto ad uno d'una cosa, *vale* Dargliene notizia, Farne il racconto. — Dar notizie della persona. — Darne notizia a voce, ai lontani della cosa per messo, per lettera, a stampa. — Fornire notizie.

[T.] È pervenuto a mia notizia. — Pervenuta notizia. — Pervenire a mia notizia. — Notizie raccolte. — Attingere notizie da fonte sicura. — Trarre notizie. — Prendere le notizie. — Acquistare notizia, *segnatam. nel senso intell.* Non ne avere altri notizia. *Pallav. Ben.* 3. 6. Prendere la notizia.

[T.] Notizie generali sul. — Notizie intorno. — Origine d'una notizia.

[T.] Penuria di notizie. — Monche notizie. — Confuse. — Minute. — Notizie vere. — Abbondanti. — Esatte. — Accertate. — Notizia certa. — Sicure notizie. — Preziose.

NOTIZIACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* NOTIZIA. *Che porta cattive nuove, o, che è peggio, non vere.*

† **NOTIZIARE.** [T.] V. a. *Di nuova fazione, per Dare ad altri notizia.* [T.] Gli ho notiziato che. *Inelegante e* [illegible]

NOTIZIETTA. S. f. *Dim. di* NOTIZIA. *Cognizioncella.* Magal. Lett. Stroz. 42. M. Questo è il mio diletto, il ricercare e il comunicare delle notiziette un poco pellegrine e galanti, tagliate a sottilizzare certi genii gretti e pedanteschi [illegible]

2. [T.] Anco scritto breve o dappoco. V. NOTIZIOLA.

NOTIZIOLA. [T.] S. f. *Dim. di* NOTIZIA *con senso atten. o dispr.* [T.] Notiziole sparse, *da poco, inesatte.* Segnatam. *nel senso letter.* Erudizione che formicola di notiziole. *Non pensano alle cause e alle ragioni e alle conseguenze de' ragionamenti e alle sequele de' fatti.* — Notizietta *comporta meno questo sign.*

NOTO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Notus. *Vento meridionale.* Lib. cur. malatt. (C) Quando soffia quel vento, che s'appella Noto, allora l'aere è umido e piovoso. *Ar. Fur.* 6. 42. Però che levossi un furioso Noto. *E* 38. 30. Mentre nel antro oscuro, a pena Africo e dorme il fiero Noto. [T.] *Targ. Tozz.* G. I. Scirocco, o mezzogiorno, Ostro, o austro, o noto, detto da' contadini vento acquajo, e da' molti confuso collo scirocco.

2. *Per Vento in generale.* Ar. Fur. 44. 18. M. I remi all'acqua, e dier le vele al Noto. Era sì sereno il tempo e chiaro, Che non vi bisognò prego nè voto, Fin che nel porto di Marsiglia entraro.

† **NOTO.** S. m. [Camp.] *Per Figlio naturale, Bastardo dal lat. aureo* Nothus. Gr. Νόθος. [illegible] Perdonoe solamente a due, i quali erano suoi noti.

NOTO. Agg. *Aff. al lat. aureo* Notus. *Conosciuto, Ben conosciuto.* Lab. 180. (C) Quasi come se a me non fosse noto chi essi erano, o siano ancora al presente. *Dant. Purg.* 7. E non senza diletto i fan noto. *Petr. Canz.* 6. 5. part. 1. Ma voi fosse nota La divina incredibile bellezza, Di ch'io ragiono come a chi la mira.

2. [Cort.] *Di cose corp.* Picc. A. Filos. nat. 116. r. Nessun movimento, o veloce o tardo che sia, in molto od in poco tempo che si faccia, potrà mai far nota la quantità e la durazion sua, se della parte che è prima, e da quella che è poi, non si determina con due tassature, che l'uno innanzi e l'altro dopo contenghino quel tempo che ha da esser la misura, per cui venga noto quel movimento. [Camp.] † *Masc. Vit. S. Cat.* 1. 3. La parenti e li altri anti[illegible] stavano stupefatti, maravigliandosi de' virtuosi costumi.

[Camp.] *Fig. per Visibile, Discernibile.* Com. D. 2. 29. Tre donne in giro da la destra ruota Venien danzando, l'una tanto rossa, Ch'a pena fora dentro al fuoco nota.

3. *È anche aggiunto di persona che si conosce più o meno familiarm.* Dant. Purg. 23. (C) Sì come i peregrin pensosi fanno, Giugnendo per cammin gente non nota.

† *Come sost.* Cat. Cost. 3. 1. 1. (Man.) Entrando a quei che non sieno tuoi noti, ricordati far uno prode. [T.] *Donnin. Tratt. Gov. fam.* 137. Saranno da' vostri, noti e compagni a questa ammessi.

† *Di conoscenza più familiare.* [Camp.] *Marc. Vit. S. Cat.* 1. 4. Fu informata da una divota matrona romana, nobile serva di Dio già lungo tempo sua nota, *cioè conoscente.* F. ivi, cap. 5. E perchè ella era stata noto di questa santa vergine.

4. † *Per Conoscente, Pratico.* Fior. S. Franc. 151. (M.) L'uno, che era assai noto della semplicità di frate Ginepro, entra in cucina, e vede tutte [illegible] poste a fuoco, *come in Ponto* nova praedicas.

5. [Camp.] **Essere noto d'alcuno,** *per Acquistarne piena conoscenza.* Dittam. 1. 3. E perchè [illegible] me ben chiaro e noto, Uomini la penitenza tanto dura, Quanto.

[T.] Noto *d'ordin., appunto perchè agg., dice più del part.* Conosciuto. *Il conoscente può essere più gradi. L'oggetto noto conoscesi in mod. da* [illegible] *conoscere, se non in tutto, a sufficienza.* [T.] Propo[illegible] [illegible] per [illegible] Col. [illegible] Lett. Col. 12. 31. [illegible] Discernere gli elementi noti [illegible]

Noto [T.] Andare dal noto all'ignoto, *ma ci si [illegible] a mezzo cammino [illegible]* [illegible] Noto, [illegible] E. Come [illegible] le [illegible] che, per [illegible] tutte le relazioni distinte che possono [illegible]

§ *Senso corp.* [T.] *Prop.* Le note [illegible] — I luoghi noti. [illegible] *Prov.* [illegible] 2. 9. [illegible] costume, [illegible] delle [illegible] *siepi.* [illegible] — [illegible] *aspetti* [illegible] *de' luoghi e delle pers.* — I noti aspetti *di pers., può dire I familiari* [illegible] *nota voce.*

[illegible] [T.] [illegible] *l'idea di Noto più piena del sempl.* [illegible] *che vale talvolta* [illegible] *A voi caro.* E così Nome noto vale [illegible], *famoso in bene o in male.* [illegible] *quello del Salmo, e di donna* [illegible], *e che si dà troppo a conoscere,* Noto [illegible]

7. Mal noto, *vale non tanto sempl. contrario di bene quanto* **Mal giudicato,** *Noto in non buono aspetto.*

Altre locuz. [T.] Noto in tale o tale aspetto. Noto a [illegible] Noti sotto il nome di. *Questo è di pers. e di cosa.*

[illegible] *Essere. A modo di neut.* È noto che. — [illegible] ben noto in che luogo egli sia.

[T.] [illegible] come [illegible] Come è noto.

In conoscenza intima. [T.] A uomo alle quali egli fu noto e caro.

Aver noto, Cognitum habere. [Pol.] *Ar. Fur.* 21. 27. E come quel che avea il paese noto.

§ [illegible] [T.] [illegible] *Tratt.* [illegible] Non per te, ma per altri, a cui questa [illegible] nota.

[illegible] [T.] *Col Fare.* Far noto, *è più pieno che Far conoscere, perchè l'uno dice, e l'uno non esce* [illegible], *dice più che* [illegible] [illegible] *non dell'intimo ne possono notizia.* [illegible] 261. Mandare [illegible] di Genova, e in ogni [illegible] circostanza a far noto come [illegible] 3. 21. Fammi nota [illegible] cagion che [illegible] *perchè tanto scende tenza di me. Salm.* [illegible]

[T.] Fece nota [illegible] la gloria di Dio. *Vang.* Fo [illegible] il nome tuo. *E.* [illegible] amici perchè qualunque cosa ho udita dal Padre mio feci nota [illegible]

[T.] *Render noto, non si dice che in senso più eff. a Notific.* [illegible] *comunicando la notizia a non po* [illegible] *che* [illegible] *nobile senso che è* [illegible] *in questi* [illegible]

† **NOTOLA** e † **NOTULA.** *S. f. Piccola annotazione.* [illegible] *Bell. dim. d'annotazione, in altro senso* [illegible] *Lett.* [illegible] Non vedete una certa notula [illegible] scritta [illegible]

† **NOTOLETTA.** *S. f. Dim. di* [illegible] *Esp. Pat. Nost.* [illegible] sapesse bene tutta l'entrata e la [illegible] come egli vi entrerebbe di buone notolette.

NOTOMIA. *S. f.* [Med.] *Lo stesso che Anatomia.* [illegible] *Cel. Aurel.*, Anatomica *Macr.* — *Bellinc. Son.* [illegible] Chi vuol far notomia [illegible] muscoli di nervi e polsi, drento [illegible] e restera [illegible] *Bern. Rim.* 1. 95. [illegible] dipinta [illegible] [illegible] *Red. Lett. fam.* 2. 149. (*M.*) [illegible] veramente [illegible] nella notomia degli animali, mentre [illegible] *E.* 2. 318. [illegible] Non è per questo [illegible] io non [illegible] quanche notomia [illegible] [T.] *E.* 1. 134. [illegible] notomia del [illegible] *Dant.* [illegible] brevemente della notomia del [illegible]

[illegible] Tagliar la notomia. *Ferrar. Spec.* [illegible] 5. Nè [illegible] di fare [illegible] menzione dell'eccellente dottore in medicina Prospero Borgarucci, [illegible] Padova [illegible] mandato in luce un libro intitolato Contemplazione anatomica.

2. Far notomia, *si dice altresì per simil. del Tagliare che* [illegible] *parti.* *Bern. Orl.* 3. 28. [illegible] Non voglio far [illegible] notomia.

3. Far notomia d'alcuna cosa, *fig. vale Considerarla minutamente. Alleg.* 140. Di quelle ottave [illegible], che [illegible] per grazia vostra, e per suo amor [illegible] generali [illegible] del popolo. *Caff. Cale.* 2. 51. [illegible] Non sul gia [illegible] e sperli [illegible] notomia [illegible] *Mart. Lett.* 67. (*Man.*) Quanto più fo notomia delle mie basse [illegible] la bontà di V. E. [illegible] [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 14. Io credo che [illegible] la notomia della coscienza di un giovane e d'una giovane [illegible] si trovere bene dentro [illegible] l'effigie del padre e della madre [illegible] (*Qui affettato.*)

[T.] *M. Franco Lett.* De danari ricevuti per tutte [illegible] di questo tempo [illegible] con quanto [illegible] far [illegible] a lettera [illegible] et a partita a partita, [illegible] prime molestie che intendesse due volte mi [illegible], e conti.

4. *E trasl. fig.* Far notomia di uno, *vale* Manomarlo. *Strozz.* [illegible] *Lor. Med.* [illegible] 65. 2. [illegible] Per di me [illegible] notomia [illegible] m'ebbe a suo [illegible]

5. Notomia, *vale anche il libro che tratta dell'arte di notomizzare. Red. Oss. an.* 4. (*M.*) Per appunto [illegible] descrisse [illegible] da esso notomizzate [illegible] la quarta parte della sua Notomia degli animali bruti.

6. *Per Scheletro. Ant. Metam.* 8. 365. (*Man.*) Bass mora [illegible] rabbia D'ossa una notomia [illegible]

NOTOMISTA. *S. m.* [Med.] *Colui che esercita la notomia.* Anatomicus *in Macr.* — *Sagg. nat. esp.* 118. (*C.*) Aperti [illegible] il torace, [illegible] *Bart. Uom. lett. part.* 2. (*M.*) [illegible] piuttosto ferro da notomista, che penne da scrittore.

2. *E fig. Red. Son.* 28. (*C.*) [illegible] proprie mani il crudo Amore, Barbaro notomista, i seni m'aperse.

[Val.] *Gozz. Serm.* 5. [illegible] lo detto Notomista [illegible]

NOTOMISTICO. *Agg. Anatomico. Da notomista.* [illegible] *Pros. Fior.* 3. 1. 39. (*M.*) Erano [illegible] tutti [illegible] o timpani pure architettonici, e timpani notomistici.

NOTOMIUZZA. [T.] *S. f. Dim. di* Notomia. *Red. Lett.* 57. (*M.*) [illegible] belle notomiuzze [illegible] [T.] [illegible] *gentile e* [illegible] *di quegli ingegnucci che colle* [illegible] *matematica* [illegible] provare che [illegible]

NOTOMIZZANTE. [illegible] *Part. pres. di* Notomizzare. [T.] [illegible] notomizzante la materia colla materia [illegible]

NOTOMIZZARE. [illegible] *a. Far notomia. Red. Oss. an.* 118. [illegible] fastidiosissimi a notomizzare tanto vivi quanto morti, [illegible] *E. lett.* 11. (*M.*) Nella nostra Europa non abbiamo [illegible] da poter notomizzare [illegible] *de' coccodrilli.*

2. *Trasl. Tac. Dav. Ann.* 1. 32. (*C.*) Ma non fia [illegible] notomizzare cotali membri [illegible] *Salvin. Pros.* 3. 158. (*M.*) Erano altresì [illegible] Grammatici, perchè notomizzavano, per dir così, le parole.

NOTOMIZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* Notomizzare. *Red. Oss. an.* 4. *Cr. in* Notomia, § 5. (*C.*)

NOTONETTA. *S. f.* [Zool.] [illegible] *Genere di insetti* [illegible] *della sezione degli* [illegible] *le Notonette sono* [illegible] *nelle acque stagnanti, nuotano col dorso in basso.*

NOTORIAMENTE. *Avv. Da* Notorio. *Pubblicamente. Manifestamente. Pros.* 128. [illegible] Altrimenti non le [illegible] fu pubblicamente, e notoriamente [illegible] *Guicc. Stor.* 16. 789. [illegible] per [illegible] *Bui.* 137. (*M.*) [illegible] per l'autorità della Scrittura santa [illegible] le virtudi, e li meriti sono guiderdonati da [illegible]stissimo Re de' regi, eziandio in alcuni, li quali [illegible]

[illegible]

NOTORIETÀ. [illegible] *S. f. Astr. di* Notorio. [T.] [illegible] La notorietà de' fatti [illegible] *e di pers.* [illegible] e [illegible] con [illegible] alla resta [illegible] del vero.

NOTORIO. *Agg. Pubblico. Manifesto. Palese. Generalmente noto.* Notus *nelle Nov. Tac.* Notorius, *in altro senso, nel Dig. e in Apul.* — *Cavalc. Frutt. ling. cap.* 37. 352. [illegible] (*C.*) [illegible] che non notorio [illegible] *G. V.* 6. 3. 2. Avemo [illegible] sopra questa materia, perchè sia notorio [illegible] cominciamento [illegible] guerra. *D. Gnd. Par.* [illegible] questo è chiaro, e tutto [illegible] *Pal. Adv. Op. mor.* 1. 110. Altri rompono la testa a' dottori, avendo spesso a cui a domanda non notoria, e ricercando prove, ove non è di mestieri.

[T.] Fatto notorio. — Beneamerenze notorie.

E a modo di sost. per Cosa nota generalmente. Guicc. Stor. 16. 80. (*M.*) Essendo [illegible] non avevano [illegible] guerra, se non quando avevano [illegible]

§ *Nota* [illegible] *Lett.* 1. 1. *p.* 158. Ho provati i due estremi del notorio.

2. [Val.] *Detto di luogo. Pubblico, Più frequentato. Pucc. Centil.* 18. 29. [illegible] fosse menato in persona Nella piazza notoria [illegible]

3. *Per* [illegible] *Semplicemente. Bus.* 122. (*M.*) Però vogliamo [illegible] certo paese, che siamo certi che a te è notorio, [illegible] con senno [illegible]

† **NOTOSO.** *Agg. Che ha* [illegible] *Macchiato.* (*M.*) *Aldobr.* [illegible] 116. [illegible] Nota, § 21. (*C.*)

2. *E fig. Esp. Pat. Nost.* 93. (*C.*) Onde S. Jacopo [illegible], che quello [illegible] a Gesù Cristo, [illegible] *Tratt. Cast.* Che non ha [illegible] cuore [illegible] pensieri.

† **NOTRICAMENTO.** *V.* Nutricamento.

† **NOTRICARE.** *V.* Nutricare.

† **NOTRICATO.** *V.* Nutricato.

† **NOTRICATORE.** *V.* Nutricatore.

† **NOTRICATRICE.** *V.* Nutricatrice.

† **NOTRICE.** *V.* Nutrice.

† **NOTRIRE.** *V.* Nutrire.

† **NOTRITIVO.** *V.* Nutritivo.

NOTTAMBULISMO. *S. m. Il camminar di notte dormendo.*

2. *Il far le cose di notte. Giusti Ep.* 82. *L. M.* 1863. (*Fanf.*) Non date retta a certi [illegible] a certi [illegible] partigiani della [illegible] e del nottambulismo.

NOTTAMBULO. [T.] *S. m. e f., e anche agg. Chi cammina ed agisce di notte dormendo.* Sonnambulo *e* Sonnambula *più gen., e concerne nell'uso odierno gli effetti del magnetismo animale.* Noctivigilus *in Plaut.*, Noctivagus *in Capell.*

NOTTANTE. *S. com. Si chiama così Colui e Colei che si presta ad assistere pel corso della notte malati gravi.* (*Fanf.*) Nocticustos *Gr. Cl. Lat.* Noctambulus *in Gr.*

† **NOTTARE.** *V. n. ass. Farsi notte, Dabbujarsi.* Noctescere. *Fav. Es. Non.* — *Fr. M. Ilec.* 8. 38. *var.* (*C.*) [illegible] era [illegible] a nottare.

NOTTATA. *S. f. Lo spazio d'un'intera notte, che diciamo anche* [illegible] *tuttora* Nottata. *Fanf.* [T.] Le lunghe nottate d'inverno si abbrevano [illegible] *Varc. Rim.* 2. 28. [illegible] il Casa per cui ha gusto a la primiera [illegible] Da consumarvi la nottata intera. *Nell. J.* 4. [illegible] 2. 281. Passa le notti [illegible] a diacer [illegible] alla porta della sua amante.

2. [T.] *Non solo del tempo della notte, ma del modo di passarlo.* Come ha egli [illegible] passato la nottata? — Ha passato una buona, una cattiva nottata.

Aver buona o cattiva nottata. *Passar bene o male la notte. Fanf.*

3. Fare nottata. *Vegliar tutta la notte per adempiere a qualche ufficio, o finire qualche lavoro.* (*Fanf.*) [T.] Bisognerà far nottata [illegible] — [illegible] fare nottata. *In questo senso* Noctem stis *Gl. Gr. Lat., da leggere meglio che* [illegible]

Fare nottata a un infermo. *Vegliar tutta la notte per assisterlo.* [illegible] *Fanf.*

NOTTATACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* Nottata *in riguardo a quel che la pers. prova in essa.* Pas-

stare senza epiteti, giacchè il pegg. dice la qualità. [T.] Avere, Fare una nottataccia.

NOTTE. S. f. *Aff. al lat. aureo* Nox, noctis. *Quello spazio di tempo che corre dal tramontare al nascere del sole.* Panf. *Quist. Filos. C. S.* (C.) La notte è privazione, ovvero assenza della natural luce, cioè del Sole. *Esp. Vang.* Notte si è detta da nuocere, ed è tenebrosa. *Bocc. Nov. 1. g. 3. E nov. 7. g. 8.* Mandogli a dire che la notte vegnente senza più indugio dovesse far quello che detto l'avea. *E* [illegible] le tue notti riserba, se egli avviene che tu di qui viva ti parta. *Fior. Virt.* 15. 71. La notte è fatta per pensar quello che l'uomo dèe fare il dì. *Lor. Med. Com.* 125. Perchè non è altro la notte che privazione del lume del sole. (Camp.) *Com. Boez.* 1. Secondo Isidoro, sette sono le parti della notte, cioè: crepuscolo, conticinio, intempesto, gallicinio, mattutino, aurora e diluculo.

2. *Nota uso. Vit. S. Eugen.* 389. (M.) Con divine laude (lodi) si stava la domenica notte con loro, e poi se ne ritornava, e così faceva ogni domenica notte (*la domenica notte, la notte della domenica*). [Laz.] **Domenica notte, Lunedì notte** ecc. *sono tuttodì modi vivi del discorso fam. in parecchi dialetti, e adopransi anche nello scrivere piano e popolare.*

3. [Cont.] † **Assai notte.** *Notte inoltrata. G. Stor. M. C. Lett.* 38. Perchè lo gran sonno non darà altro se non che mi vo a letto per cavarmelo, essendo assai notte.

4. [G. M.] **A notte.** *Sul far della notte. Vit. S. Giov. Batt.* E non volse entrare nella città se non la sera a notte.

5. **A gran notte,** *locuz. avverb. che importa A notte inoltrata. Bemb. Stor.* 1. 3. (Man.) Ma non la potendo impetrare (*la tregua*) per molto che se ne travagliasse, a gran notte la rocca di Roverè abbruciarono.

6. **A notte scura,** *posto avverb. vale A notte avanzata. Tac. Dav. Stor.* 3. 77. (C.) A notte scura con gente spedita, saglie il monte in capo ai nemici.

7. **Avere** o **Dare la buona** o **la mala notte,** *vale Passarla, o Farla passare altrui con diletto o con travaglio. Bocc. Nov.* 3. *g.* 2. (C.) Menarecche della buona notte che egli ebbe, soggiungendo si ragionava. *E nov.* 7. *g.* 8. Rinieri, sicuramente se io ti diedi la mala notte, tu ti se' ben di me vendicato.

E non è ancora andato a letto chi ha a avere la mala notte, *prov. A chi annunziasi o per chi temesi qualcosa di male.*

[G. M.] *Nel senso più com.* Dare la buona notte, *vale Augurarla felice, accomiatandosi da alcuno.* Gli diede la buona notte, e se n'andò a letto.

8. **Buona notte!** *È questa una delle varie forme che usiamo per salutare altrui, ma per figurato ce ne serviamo ad accennare che una cosa o una persona è spacciata, o che un affare è finito. Car. Apol.* 152. (M.) Se non se ne vede altro che le opere che son fuori di vostro, alle vostre opere e a voi, buona notte, disse il Berni. *Lasc. Sibil.* 2. 2. Dunque il mio padrone può dir buona notte (*perchè aveva avuta la gambata*). *Bracciol. Scher. Dei* 5. 48. (Gh.) Tiranni de la scure, e nel [illegible] E più basso che 'l colpo era due dita, Buona notte, la testa era ita. (*Colui che parla applica a se stesso quest'ultimo saluto.*)

9. **Da notte,** *in forza d'agg. vale Che si porta la notte. Bellin. Lett. Malp.* 205. (Man.) In oltre io ho imparato a fare le calze, ed i cuffini da notte, e da giorno per la casa e per fuori.

[G. M.] Berretto da notte. — Lume da notte.

10. † **Di e notte,** e **Per di e per notte,** *posti avverb., vagliono Continuamente, Sempre. Pec. Cant.* 1. 3. pag. 1. (C.) La ve tolto [illegible], dì e notte andava. *Serm. S. Agost.* Ci dobbiamo accompagnare cogli Angioli a [illegible] per dì e per notte.

11. **Di notte,** *posto avverb. vale In tempo di notte. Pataff.* 2. Ei ve va di notte, e non menare il cane. *Sen. Ben. Varch.* 2. 11. (Man.) Tanto è [illegible] voglio che lo sappia [illegible] a guisa di quello scampato [illegible] la notte, e il bujo non essendo veduto. V. DI NOTTE. *Varch. Senec. Benef.* 1. 2. *cap.* 10. *d.* 27. (Gh.) Scampores [illegible] al bujo non essendo veduto [illegible] *Fac. Centil.* 10. 25. Di notte [illegible] a Cortona.

12. **Di prima notte,** *posto avverb. vale Nelle prime ore della notte. Dant. Purg.* 5. (C.) Vapori accesi non vid'io sì tosto Di prima notte mai fender sereno.

13. **Far della notte giorno,** *vale Vegliar tutta la notte, per contrario si dice* **Far del giorno notte,** *che vale Dormire per molto spazio del giorno.* V. GIORNO, § 47.

14. † **Notte a notte,** *posto avverb. vale lo stesso che A gran notte.* V. § 5. *Sallust. Catell.* 32. (Man.) Una sera molto a notte fece richiamare li partecipi della congiurazione. *E* 37. Catellina la sera molto a notte con poca gente andò verso l'oste di Manlio.

15. † **Notte ferma,** *vale Buona pezza, o alquanto di notte. Aff. a Notte chiusa, nel senso di Fermare per Chiudere.* V. FERMARE, § 30.

16. **Notte grande,** *per Lunga.* V. GRANDE *agg.* § 22.

17. † **Un pezzo fra notte,** *posto avverb. vale lo stesso che Molto innanzi nella notte.* [T.] Un buon pezzo di notte, *o sim., Non piccolo spazio.* — *Franc. Sacch. Nov.* 258. (M.) Quando fu un pezzo fra notte, un lupo passando ebbe sentore di questi asini.

18. *In modo proverb., ad accennare Gente che manca del dovuto accorgimento, disse il Petr. cap.* 6. (C.) Gente a cui si fa notte innanzi sera.

19. *Fig. Per l'Ombre della notte. Car. En.* 9. 634. (M.) E così dicendo il dardo Vibrò di tutta forza. Egli volando fendè la notte.

20. *Per Oscurità, Bujo. Tass. Ger.* 13. 3. (M.) Ma quando parte il Sol, qui tosto adombra Notte, nube, caligine ed orrore. *E* 86. Sparve [illegible] e giunse un nuvol denso, Che portò notte, e verno. *March. Lucr.* 6. 384. Tal insorta di nubi orrida notte. *E seg.* Un nembo oscuro, Tal dal cielo entro il mar cade nell'onde, E lungi scorre, e di profonda e densa Notte caliginosa intorno ingombra l'aria. *Bart. Geogr.* 28. Essi, mai avveduti di [illegible] e perchè vi trovasse dove per quanto girar l'occhio intorno, tal [illegible] pelago senza riva [illegible] ogni cosa [illegible] * Spariron le stelle, e sotto un densissimo nuvolato raddoppiarsi la notte*.

21. *Trasl. Cecità d'occhi. F. Vill. Vit. pag.* 46. (M.) Per non [illegible] con qualche sollazzo alleggerire l'orrore della perpetua notte, [illegible] facondissimamente a contare. *Ar. Fur.* 13. 111. E mandò l'Angel suo tra pari frotte Che cento mila ne fece morire, E condannò [illegible] di perpetua notte. *Fir. As.* 228. Preso un dirizzatojo d'acciajo e fittolo per mezzo d'ambe le luci di Scannadio, lo dannò ad una perpetua notte.

22. **Non veder notte,** *fig. non com., Non cadere in oblio. Arios. Fur.* 20. 1. (Gh.) Saffo e Corinna, perchè furon dotte, Splendono illustri, e mai non veggon notte.

23. [Camp.] **Notte profonda de' veri morti,** *fig. per Inferno.* D. 2. 23. Costui per la profonda Notte menato m'ha de' veri morti.

24. **L'ultima notte,** *per La fine del mondo. Dant. Par.* 7. (M.) Nè tra l'ultima notte e 'l primo die Sì alto e sì magnifico processo O per l'uno o per l'altro fue o fie.

T. Le notti d'estate, D'inverno. — Notti estive, invernali. — [illegible] più rade.

[T.] Sul far della notte. — Fa notte. Fatto notte, *a modo d'abl. ass.* Sul cominciar della notte. [illegible] pur a vigilia de la notte. — Verso il fin della notte. *Alegr. Gen. St.* 38. A quel bel sudore Che fa la notte intorno al mattutino.

I. *Cont. opp. al Dì, o Giorno.* [T.] Dopo le tenebre della notte vedrai il florido lume del dì. *Prov. Tosc.* 58. Chi è tenuto savio di giorno, non sarà mai pazzo di notte. (*Altre prove più aperte*). *Ov.* La notte gli sia più grave del [illegible] il dì della notte. — Fare di notte giorno e di giorno notte, *più col Dì che col* [illegible]. *Non dormire la notte, giacersi il giorno.*

[T.] Ci corre quanto dal giorno alla notte, *d'uomini e di cose tanto diverse da poter parere contrarie.*

In senso di Sempre, Continuamente. [T.] D. 2. 21. Ma perchè lei che dì e notte fila (*la Parca*). *Buon. Fier.* 1. 5. 3. Col chiarino e col zufolo tra mano, Ir pettegoleggiando notte e giorno. — Non trovo pace nè la notte nè il giorno.

Senso sim. per iperb. o per enf. [T.] Son qua di notte e di giorno, sempre pronto. *Salm.* Mediterà nella legge del Signore dì e notte. — Lavora giorno e notte. — Non [illegible] nè dì nè notte. — Questo pensiero mi tiene angustiata giorno e notte.

III. *Pers. [illegible]* [T.] *A questo accennano le locuz. Prov. Tosc.* 145. La notte assottiglia il pensiero. — Col favor della notte. — La [illegible] notte. *Prov. Tosc.* 144. La notte è madre de' consigli. — Regna la notte.

Personif. mitol. [T.] *Ovid. Simint.* 3. 173. Chiama la notte, e gli Dei della Notte, dell'Inferno e della Confusione. D. 2. 9. E la Notte de' passi con che sale Fatti avea duo [illegible]. E il terzo già chinava in giuso l'ale. *E* 2. 2. La Notte [illegible] uscia di Gange fuor con le bilance Che le caggion di man quando soverchia. [illegible] *si fa più lunga del giorno. Virg.* Nox atra polum bigis invecta tenebat. *Petr. Son.* 113. *part.* 1. Notte il carro stellato in giro mena.

[T.] La Notte di Michelangelo.

IV. *Senza art.* [T.] Ier notte. Stanotte. — A mezza notte. *Franc. Sacch. nov.* 48. Stando tutta notte in questo affanno e in pena. *Più com. coll'art.* Tesse tutta la notte.

V. *Coll'art. dice, Nello spazio della notte senza determinarne quanto.* [T.] La notte mi venne una febbre da leoni. — La notte non dormii. *D. Conv.* 85. Dormire il dì, e vegghiare la notte. — La notte m'imparò [illegible]. — La notte dalle due alle tre. — Tutte le notti me lo sognavo ammazzato.

[T.] L'ho sognato questa notte. — Devono dormire nella spezieria uno ogni notte [illegible]. *Ne' due ult. es. il Questa e l'Ogni fan veci d'art.*

VI. *Col Di.* [T.] Era notte *dice altro che* Era di notte. *Questo misura il tempo più largo, contrapp. tra durata di giorno.* Era notte, *vale Sera fatta notte. Finito già il dì. Vang.* Erat autem nox. *Prov. Tosc.* 350. Serer di notte, [illegible] — Un'ora di notte. — Al tocco di notte.

[T.] Venne a lui di notte. *Prov. Tosc.* 144. Cani, lupi e bestie, Vanno fuori di notte a' mali.

VII. *Col Di poi, con art. o senza.* [T.] Una notte di maggio. — Una notte di novembre. — La notte del dì tre. — La notte dal due al tre.

VIII. *Coll'In.* [T.] Nella notte *in un punto della* [illegible]. Nella notte dalle 7 alle 8. Nella notte si fa sentire più volte. — Oggi in questa notte.

IX. *Coll'A.* [T.] A notte, *Verso il fare della* [illegible] — A notte sorda. — Alla più tarda ora della notte. — Fino a notte tardissima.

X. *Col Da.* [T.] *Che serve per la notte.* In berretto da notte. — Lumino da notte.

XI. *Col Per dice tutto lo spazio.* [T.] *Guid. G.* Navigarono per molte notti sotto il conducimento del [illegible] — Per tutta la notte [illegible].

In altro senso. [T.] Si presero un infermiere per la notte.

XII. *Con sost.* [T.] L'ombre della notte. D. 2. 16. Buio d'inferno, e di notte, privata D'ogni pianeta, Quant'esser può di nuvol tenebrata.

[T.] *Prov. Tosc.* 364. Buio come la notte. — Le tenebre della notte.

XIII. *Verbi.* [T.] Cala la notte. — Si fa notte. — Appressarsi della notte. — Era già notte. — Non è ancora notte. D. 2. 31. Quivi era men che notte e men che giorno. *Bocc. Fiamm.* 1. 17. La notte venuta. — Sopravviene la notte.

XIV. [T.] *Casa Son.* Oh sonno, oh della cheta umida ombrosa Notte placido figlio. — Notte alta. — Notte alta. — Nell'alta notte. — Notte profonda. Buia. Nera. Cupa. Tetra.

[T.] Fredda notte. Serena. Bella.

[T.] Le notti insonni. *Casa Son.* 50. Oh notti acerbe e dure! — Notti inquiete. *Petr. Sest.* 5. *part.* 1. E ripregando te, pallida Morte, Che mi sol tagli a sì penose notti. — Notte tempestosa, *e nel prop. e nel fig.*

[T.] Tranquilla. Lieta. Felice. *Quest'è il voto augurio.* Felice notte. Felicissima notte. *Non felice e men popol. e nessuno dice* Notte felicissima, *per saluto.* Felicissima notte, *quand'è* [illegible] *è iron. e più col. e iron. che* Felice. *Accennando a scapo finir della cosa senza farla spacciata, e senza dispetto o impazienza, dicesi* Buona notte. *Il* Felice *è in questo senso un addio più brutto.*

XV. [T.] *Delle cose che l'uomo fa o patisce durante la notte.* D. 1. 1. La paura [illegible] Che nel lago del cuor m'era durata La notte ch'i' passai con tanta pieta. — Occupare nelle notti [illegible] *Fiora.* 304. Quasi senza dormire [illegible] — Notti [illegible] vegliate [illegible] l'ora che torner [illegible].

Tit. di libri. [T.] Notti attiche, [illegible] — Le Notti [illegible] notte *quasi* [illegible] — Le Notti maravigliose. Notti vaticane. [illegible]

XVI. [T.] *Lungo e Sat. con nessuna o poca luce.* [illegible] *Far.* La notte [illegible] si diffonde sopra le [illegible] formandosi [illegible] *Car. En.* [illegible] Un densa e [illegible] loso nembo. Si fe' lor sopra, onde tempesta e notte Sorse repente.

[T.] Della mente. [T.] Mor. S. Greg. Allora è detto notte quando oscura in tenebre le menti de' suoi conoscenti. [illegible] Chiabr. Serm. 11. Io certo affermo Che dentro le capule de' mortali Regna gran notte, e che si vive al buio. — Notte dell'ignoranza. Del dubbio.

[T.] Notte profonda d'oblio. — La notte de' tempi.

[T.] Della morte. Nella notte della tomba.

[T.] Dell'anima. S. Greg. La vita del peccatore è una notte. Mor. S. Greg. 4. 1. [illegible] egli rendono grazie [illegible] di questa vita [illegible] ancora contra loro [illegible] mentre da ore alquante sentono [illegible] di questa notte. Un Inno della Chiesa: O vero Sole, tu vinci la notte di questo secolo.

NOTTEGGIARE. V. intr. Lo dicono nel Lucchese a testimonianza del Fornaciari, di Chi per costume [illegible] va attorno di notte. (Fanf.) V. NOTTICARE. In altro senso Nottesco, Fur. in Non. Noctuabundus in Cic.

NOTTETEMPO, DI NOTTETEMPO, DI NOTTE TEMPO, † NOTTETEMPORE e DI NOTTETEMPORE. Avv. Nel tempo della notte. Noctanter. Cassiod. — Lib. Viagg. (C.) Andò egli di nottetempo, e aperse la detta sepoltura. Pass. 239. E venendo di nottetempo alla cella di costui, cominciò a rammaricarsi dolorosamente della sua sventura. Buon. Fier. 2. 4. 26. Questa succeme tali altri epigrammi. Fu fatto nottetempo. G. V. 10. 151. 3. Di nottetempore con iscale e [illegible] di legname assaliro le mura. E 12. 41. 1. Poco tempo appresso per tradimento di nottetempore uccise il [illegible] Messer Marabotto.

NOTTICARE. V. intr. [Fag.] Nel Pist. Andare di notte, Far di notte. Con queste strade, da un pezzo in qua tanto poco sicure, non si conviene il notticare. Suffanel. di Mancare, ch'è nella Ling. V. NOTTEGGIARE.

† NOTTILUDIO. Agg. Che giuoca e scherza di notte. Aff. a Noctiluca in Varr. — Mens. Op. 3. 123. (C.)

NOTTIVAGO. Agg. Aff. al lat. aureo Noctivagus. Che vaga e va attorno di notte. Rado anco nel ling. scritto. Virg. En. 106. (Man.) Già era partito il dì [illegible] e la santa Febe percoteva mezzo il cielo col nottivago carro.

2. E fig. Buon. Fier. 4. 1. 1. (C.) Io ho tanto Anzi di questa nottivaga vita, Che tutti gli [illegible] loschi [illegible] Bentiv. Tebaid. 12. 435. (Gh.) E [illegible] accompagno [illegible] la nottivaga turba.

NOTTOLA. S. f. Non è differente dal saliscendo, se non di materia: che il saliscendo è di ferro, e la nottola è di legno alquanto più grossa, e serve al medesimo uso. Fav. Esop. Franc. Sacch. Rim. [illegible] Fer molto, [illegible] saliscendola. Che quel che non ragione, e non ispediente, Sono per meno, che a gran [illegible] Lor. Med. canz. 119. 8. [illegible] con [illegible] Fir. As. 7?. Messa [illegible] nottola all'uscio, e puntellatolo molto bene, da me se ne ritornò.

3. † Staffa di drappo che unisce una parte dell'abito con altra. Giunte Racconti ecc. 22. Fanf. [illegible] E [illegible] di costui era sopra di tela nera, aperto sotto le braccia, ma legato con alcune nottole o staffe di tela di [illegible] pagonazza.

NOTTOLA. S. f. Zool. [Bel.] Nome italiano del Vespertilio noctula, mammifero dell'ordine dei Volitanti, pipistrello comune nei nostri paesi. Noctua, aureo lat. Franc. Sacch. Rim. [illegible] Per la prima nove sempre attendono, Provai che di me [illegible] notte [illegible] Burch. Pror. 14. 5. 78. Che [illegible] la ragione se a somiglianza di nottola, [illegible] e da [illegible] fuggire?

2. E anche un Uccello notturno di rapina, detto altrimenti Strige. Red. Oss. an. 148. M. Tutti gli uccelli di rapina, o grandi o piccoli che siano, [illegible] le strigi o nottole, ed altri uccelli notturni, hanno [illegible] Bart. Lom. lett. Introd. Che se le nottole avessero [illegible] fisso nel sole [illegible]

3. Per Civetta. Salvin. Disc. ac. 2. 177. (Gh.) La nottola [illegible] con le sue mosse e con la destrezza [illegible] una schiera di [illegible] uccelli, [illegible] un [illegible] Bracciol. Eklud. [illegible] St. 12. Così veggendo i [illegible] Nottola sopra [illegible] esposta e sola Mentr'ella [illegible] uccellando quei [illegible] palo al [illegible] e civola. Su per i pruni e su per li arbuscelli corrono a trarre anch'essi alla carola. ..

4. [T.] Portar nottole ad Atene, prov. da' Greci venuto a noi nel ling. scritto. Dare o far cosa superflua, a chi la ha o la può meglio da sè; come Portar legna al Bosco. A. Fur. 46. 1. Raccontarlo a voi mi parria quasi Portar [illegible] ecc., a Samo vasi, Nottole a Atene, e crocodili a Egitto.

NOTTOLATA. S. f. Spazio della notte, e di una notte, che più comunemente si dice Nottata (V.). Nottolata è voce dei contadini. Lasc. Gelos. 4. 10. (C.) Non son usa [illegible] di queste nottolate. Buon. Fier. 4. 1. 6. [illegible] la nottolata. Si può dir [illegible] Magal. Lett. Ateis. 1. 107. (Gh.) Perchè si faccia [illegible] tutta la nottolata? [T.] Pap. Cons. Med. 2. 2?1. Una nottolata di vigilia e di tosse, farà [illegible] del sig. Abate molto danno.

2. Per il passar la notte. Salvin. Spin. [illegible] 3. [illegible] 3. in Teat. com. Fir. 6. 67. (Gh.) Il bargello [illegible] mancato [illegible] stata [illegible] pure [illegible] a buon conto [illegible] di parola ch'io vi prometto, una nottolata d'un'altra fatta.

3. Il passar la notte vegliando. Giampaol. 100. (Gh.) A che vi servono [illegible] quelle nottolate e [illegible] il consumare [illegible] la grammatica, se [illegible] prima compresa che fate [illegible] a dire [illegible] scambiare subito [illegible] dall'accusativo?

4. Aver una buona o una cattiva nottolata, vale Passar la notte con buona o con rea ventura. Salv. Spin. 3. 3. cit. § 2. (Gh.)

NOTTOLINO e † NOTTOLINA. S. m. e f. Dim. di Nottola, in signif. di Saliscendo di legno. Dim. [illegible] Noctuola in Lat. — In altro senso, agg. Noctuinus in Plauto. — Benv. cap. 174. [illegible] sportellino che l'armar [illegible] Che dovette girarsi il nottolino.

[T.] Della finestra. Forse dal chiuderla la notte, o dal farsi [illegible] chiudendola, giacchè è in ital. e in lat. Notte [illegible] per Ba.

2. [L. B.] Fare d'una trave un nottolino, Sciupare il più e da cattivo al meno.

3. Per simil. gen. [Cont.] Spranghetta di metallo o Pezzo di legno girante in uno od un [illegible] estremità [illegible] e fermo con l'altra [illegible] che essa [illegible] e premere. Cell. Oref. 12. Fermai le gioie ai suoi luoghi e con viti e con nottolini, e con altre appartenenze [illegible] — E 53. (C.) Quand'io fui a fermar le gioje ai suoi luoghi [illegible] gran destrezza a far ciò con nottolone, e con viti.

4. [Cont.] Bottone bislungo. Bracc. Sch. 5. 7. Sopra [illegible] Che passa fuor per [illegible] e [illegible] collaretto bianco.

5. Per simil. e in ischerzo, il Gorgozzule; ma più propriamente il Capo della trachea, o aspe[illegible] che è quella parte di quel canale, che fa apparire come un nocciuolo nel mezzo del collo dalla parte davanti, maggiore per altro negli uomini che nelle femmine; che volgarmente si dice Pomo d'Adamo. Fanf. [V.] Fag. Rim. 2. 314. Il [illegible] accomodarsi, Stringendo e soffocando il [illegible]

† NOTTOLO. S. m. (Zool.) Pipistrello. (Fanf.) Noctuula dim. di Noctua in Gl. lat. Fitem. 5. 30. (C.) A Proserpina il nottol che dispare. Lib. cur. malatt. Cava i denti a un nottolo, [illegible] insieme, e con essi tocca il dente che duole. E appresso. Tocca il medesimo dente co' [illegible] alle [illegible] del nottolo.

NOTTOLONE. S. m. Si dice di Chi fa sue faccende o va attorno in tempo di notte. Fir. As. 2?. Oh dove vuo' tu andare tu, nottolone? Papin. Burch. 102. (Gh.) Passando poi il divertimento in [illegible] la [illegible] con [illegible] star fuori gran parte tutta la notte [illegible] onde costoro che [illegible] Fiorentini si dicono nottoloni, dai Latini s'appellavano [illegible] e Tenebrioni.

2. [L. B.] Nell'uso odierno, Nottolone, si dice per cel. di [illegible] grande e grosso, e disadatto ne' movimenti, e perciò neghittoso.

NOTTOLINO. S. m. (Zool.) Uccello notturno. Dim. di Noctua, Noctucula. Gl. lat. Sev. Oenat. 1. 138. (Gh.)

† NOTTUA. S. f. Aff. al lat. aureo Noctua. (Zool.) Civetta. Cavalc. Espos. Simb. 1. 21. (C.) Esso [illegible] secondo dice [illegible] verso la [illegible] come [illegible] della nottua verso il Sole. Ott. Com. Inf. 14. 271. Nè serpente v'ha, nulla nottua v'ha, e se ve n'è trovata nessuna, immantanente muore.

NOTTURNO. Agg. Di notte. Che appartiene a notte. Aureo lat. Lib. Astrol. (C.) [illegible] le diurne in parte [illegible] un'ora diurna non iguale, e le notturne in parte d'un'ora notturna non iguale. Guid. G. [illegible] la terra si cuoprirà di caligine notturna. Dant. Purg. 7. Non però ch'altra cosa desse briga, Che la notturna tenebra, ad ir suso. Petr. Canz. 9. 5. part. 1. Le notturne viole per le piagge, E le fere selvagge entr'alle mura.

[T.] Dant. Astrol. 107. Contando l'ore della detta intersecazione [illegible] al [illegible] il quale raddoppiato sarà l'intero arco diurno, e, cavandolo di 24, rimarrà [illegible] resto l'arco notturno. Cr. P. Agr. 1. [illegible] vengono loro febbri, nelle quali è caldezza e freddezza, e febbri vernerecce e notturne.

2. Detto di persona, sembra essere usato in forza d'avverbio, e vale In tempo di notte. Petr. [illegible] 8. [illegible] Di Claudio dico, che notturno e piano Come il Metauro vide, a purgar venne Di rio semenza il buon campo romano. Bocc. Fier. 4. 5. 30. (M.) [illegible] esco vespertino [illegible] notturno. Tass. Ger. 19. 53. (Man.) E con notturni e piani [illegible] sen vanno a passo lento e [illegible] E 13. 4. Qui s'adunan le streghe, ed il suo vago Con ciascuna di lor notturno viene.

[T.] Di notte o Della notte. [T.] Ore diurne e notturne. D. 1. 2. [illegible] notturno gelo [illegible] sol gl'imbianca. — Il [illegible] notturno delle foglie. Mont. Al chiaror [illegible] del notturno lume.

[T.] Modo del verso. A. Poer. Nel cielo notturno.

II. Che si fa o segue durante la notte. [T.] Navigazione notturna. Sol. in Georg. 1. [illegible] le ragazze che il notturno [illegible] la tempesta ben conoscono. — Scuole notturne.

[T.] Diurna e notturna fatica, per Continua. Hor. Exemplaria graeca Nocturna versate manu, versate diurna.

NOTTURNO. S. m. (Eccl.) Una delle tre parti del mattutino che si cantava in chiesa in tempo di notte, e che si recita nell'uffizio divino. (M.) In altro senso, aggett. Nocturnus in Plauto.

[T.] Primo, Secondo, Terzo notturno. — Lezioni del primo notturno. [G. M.] Fare il Magr. [illegible] Vocab. Eccl. [illegible] che i Notturni si recitavano anticamente in tre tempi distinti della notte, perchè gli antichi Cristiani compartivano la notte a guisa dei soldati, in vigilie, riserbando le Laudi per la mattina. Fr. Giord. Pred. R. (C.) Avevano appena recitato il primo notturno. Vit. S. G. [illegible] Dividendo il salterio per gli dì della settimana, e a ciascuno di assegnando suo proprio notturno. [Val.] Fr. Jac. Tod. 3. 3. 8. Il primo notturno È dato allo sturmo De' martirizzati.

2. (Mus.) [Ross.] Notturno. Componimento musicale destinato ad essere eseguito di notte a cielo scoperto, oppure in una sala. Questo genere di composizione comprende in sè un certo carattere placido, amoroso, dolce, per cui vengono trascelti soltanto strumenti tranquilli e non strepitosi. Si dà anche tal nome a certi pezzi del melodramma che hanno il carattere del notturno, e si cantano in una scena che finge la notte.

† NOTULA. V. NOTOLA.

NOUMENO. [T.] Part. gr. del v. Noiω, Intendo, Penso, da Νοῦς, Mente. (Rosm.) Noumeni chiamavansi dagli Scettici le cose percepite dalla mente, cioè le sostanze dei corpi da essi poi negate. [illegible] Scetticismo si dedusse da questo una facoltà che oppone le cose cavate sotto i sensi, fenomeni, alle percepite dalla mente, noumeni; in quale si vede, il [illegible] non era che l'apparenza. (Loz.) Voce adottata a tutta dai filosofi [illegible] che la tolse [illegible] terminologia [illegible] de' Tedeschi, [illegible] e pronunciate secondo le regole *foneliche della ling. it., come fecesi di altre voc. gr. Dove parole* [illegible] *si Novero* [illegible] *cosi nel greco.* [T.] *Altro senso gli danno alcuni dei mod. ma il meglio sarà usare termini meno equivoci e più* [illegible]

NOVA. V. NUOVA.

† **NOVALE.** *Agg. Agr. Aggiunto di terreno non mai lavorato, o lasciato per molti anni incolto, e ridotto di fresco a coltura.* Aureo lat. Cr. 11. 9. 4. (C) Novale è il campo, che primo alla coltivatura si mena, o che si mena alla prima volta per riposo d'un anno ovvero di più. E 2. [illegible] 1. Il campo [illegible] e il novale [illegible] nel coltivare e [illegible] arare. E cap. 13. [illegible] che quattro generazioni erano de' campi, ne' quali le [illegible] per coltivamento si dimesticavano, cioè il [illegible] arrecato a seme, il [illegible], cioè [illegible] il campo [illegible] e il novale. F [illegible] 10. [illegible] appellavano quello [illegible] de' due anni o de' tre, ne' quattro, o de' cinque, o forse [illegible] si riposa.

NOVAMENTE. V. NUOVAMENTE.

NOVANSEI. *Agg. numerale comp.* [illegible] Gio. Cod. 67. (M.) [illegible] congiunte o separate avevano a [illegible] palmi [illegible] *E appresso:* [illegible] novanisei [illegible] s'aggiungeranno ancora per il sessanta qual [illegible]

NOVANTA. *Agg. indecl. Nome numerale che comprende nove volte il dieci.* [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 97. (C) [illegible] novant'anni non mangiava cuoco [illegible] E 1. 98. [illegible] mortale d'anni novanta, con una [illegible] bello [illegible] chissima. Red. Lat. 2. 38. [illegible] Gran [illegible] una tartaruga [illegible] pesava novanta libbre. Segn. Mar. 5. 220. [illegible] scelgono novanta [illegible]

2. [T.] *Non* [illegible] *per Grande. Soverchio.* Mi [illegible] già detto novanta volte. *Più spreg.* Novantanella. — Novantanella spropositi [illegible] novanta [illegible]

NOVANTACINQUESIMO. *Agg. numerale ordinativo usato anche come sost.* Sen. Pistol. 2. 1. 5. 21. (M.) Seneca [illegible] pistola settantesima [illegible] novantacinquesima. E [illegible] Seneca [illegible] pistola [illegible] questo nel medesimo esempio, che pur [illegible]

NOVANTANOVE. *Agg. numerale com. comp. che comprende* [illegible] S. Dor. [illegible] M. [illegible] gaudio d'un peccatore, il quale si pentea [illegible] che sono novanta [illegible] quali non hanno peccato [illegible] Ling. 322. [illegible] d'un peccatore che [illegible] penitenza [illegible] trovar [illegible] che non hanno bisogno di penitenza. Segner. Pred. 1. 12. Tre cose per [illegible] di novantanovemila novecento [illegible] novantanove.

2. **Novantanove per cento,** *modo di dire che si usa per accennare la molta probabilità che una cosa sia* [illegible] *o sia per avvenire nel tale e tal altro modo.* (Man.)

NOVANTASEI. *Agg. numerale com. comp. indecl. Che comprende sei sopra novanta.* [illegible] S. Gir. 13. (M.) [illegible] era della sua [illegible] compiuti anni novantasei, [illegible] grave [illegible]

NOVANTASETTESIMO. *Agg. numer. comp. ordinato e usato anche come sost. Una delle novantasette parti del tutto.* [illegible] Sat. 288. (M.) [illegible] se tantamila o lo centesimo [illegible], e più dugentundici, quindici [illegible] novantasettesimi.

† **NOVANTENA.** V. NOVANTINA.

NOVANTENNE. [T.] *Agg. del ling. scritto. Persona di novant'anni, o cosa durata quel tempo.* Nonagenarius in Plin. di novant'anni, in Lat. Novennis, di nove. *Della pers. più com.* Nonagenario.

NOVANTESIMO. *Agg. numerale ordinativo, Ultimo in ordine a novanta.* Nonagesimus in [illegible] Bergh. R. p. 30. (M.) [illegible] nella novantesima [illegible] Coll. SS. Pad. 5. 6. 63. (Man.) È scritto [illegible] nel novantesimo salmo.

2. *E in forza di sost.* Lib. [illegible] E aggiungonsi le due novantesimi sopra [illegible]

NOVANTINA e **NOVANTENA.** [T.] *S. f. Complesso di novanta oggetti.* [illegible] Nonagena. [T.] [illegible] Fior. [illegible] Lib. Ast. [illegible] Cominciano [illegible] due [illegible] del dìe, [illegible] e aggiugneranno lo novantene [illegible]

NOVANTOTTO. *Agg. numerale com. comp. indecl. Che* [illegible] Pucc. Centil. 2. 73. [illegible] anni [illegible] con vita perfetta Correan novecento novantotto.

2. **Credere a novantotto per cento,** *dicesi in modo proverbiale del* [illegible] *d'una cosa.* [illegible] cap. 318. (Man.) Ma quando un [illegible] per le [illegible] A novantotto (come dir, per cento), [illegible]

NOVANTATREESIMO. *Agg. comp. numerale ordinativo, di novanta sopra tre, ed anche sost. per La novantatreesima parte di un tutto.* Fioret. Berg. (M.)

NOVANTUNO. *Agg. numerale com. comp. indecl. Uno sopra novanta.* Segner. Incred. 1. 16. 5. (M.) [illegible] che l'eresia per tal patrocinio [illegible] entro que' cent'anni in novantuno crescerla [illegible]

[T.] [illegible] *Perchè il novantuno al giuoco non è e* [illegible] *per* [illegible] *che Novantuno fa* [illegible] *E a uomo miserrimo danno il titolo di* Novantuno.

† **NOVANZEESIMO.** *Agg. numer. comp. ordinativo.* [illegible] Giambull. [illegible] 19. (M.) [illegible] nel libro novanzeesimo delle [illegible] così.

NOVANZEI. *Agg. numerale com. comp.* [Val.] *Nove* [illegible] Pucc. Centil. 33. 13. Nel [illegible] novanzei [illegible]

NOVANZETTE. *Agg. numerale com. comp.* [Val.] [illegible] *e sette* [illegible] Pucc. Centil. 53. 45. Nel [illegible] novanzette [illegible]

† **NOVARE.** [illegible] *Far nuovamente, Rinnovare.* [illegible] Lib. Mucc. (M.) [illegible] Mancan a Roma [illegible] novare [illegible]

* **NOVASTRO.** *Agg.* [illegible] [T.] [illegible] *approssimativo* [illegible] *In* [illegible] *abitatori,* [illegible] Buch. 1. 1. [illegible] Quando [illegible] nacque [illegible] ne' [illegible] rustri [illegible] con [illegible] vaste.

† **NOVATO.** *Part. pass. e Agg.* Da NOVARE. S. Agost. C. D. 7. (M.) Le cose novate per li [illegible] senza [illegible]

NOVATORE. [illegible] Da NOVARE, *ed è usato s. m. per* [illegible] *di nuove cose, ma si prende in* [illegible] *parte.* [illegible] *ma il femm. è* [illegible] Salvin. Disc. 2. 24. (C) [illegible] alterato, [illegible] assolutamente parlando [illegible] delle medesime lettere [illegible] e se [illegible] fosse turbolento e [illegible] per [illegible]

2. [illegible] *scrittori cattolici Colui che* [illegible] *e* [illegible] *con essa non* [illegible] Fanf.) Segner. Incred. 2. 27. 14. (M.) Conviene che sia migliore un [illegible] tra' Cattolici [illegible] E. 28. 6. [illegible] giornalmente si [illegible]

NOVATRICE. [illegible] *S. f.* di NOVATORE, *e come agg.* [illegible] novatrice, [illegible] barbagianni [illegible] la nazione.

[illegible] Accettando forestierumi. — Baldanze negatrici e novatrici.

NOVAZIONE. *S. f. Leg.* [Con.] *In largo senso l'ogni mutazione fatta ad un'obbligazione.* In [illegible] *in Tert. e in un Iscr.*

In senso stretto È la conversione d'una obbligazione in un'altra, per cui l'obbligazione precedente più non sussiste, e può aver luogo senza che muti nè la persona del debitore nè quella del creditore [illegible] *del tutto* [illegible]

Roma. fils. de Diritto. V. I. p. 517. La novazione è la mutazione de' patti estrinseci ed essenziali del contratto, il che viene ad essere annullamento del primo contratto, e formazione di uno nuovo.

2. *Innovazione che segue* ipso jure *per sentenza del giudice, ossia per la sola contestazione della lite.* Ban. Ant. (M.)

NOVE. *Agg. numerale com. indecl., che segue immediatamente dopo l'otto.* Novem, aureo lat. Dant. Par. 17. (C) Non se ne sono ancor le genti accorte Per la novella età, che pur nove anni Son queste ruote intorno di lui torte. Bocc. Nov. 7. g. 2. [illegible] in [illegible] quattro anni [illegible] per la sua bellezza di fare [illegible] da nove volte. E Nov. [illegible] 31. Io son la madre tua che [illegible] E nove [illegible] in corpo ti portai. Vit. SS. Pad. [illegible] 375. Quel [illegible] che fu [illegible] ma in quel luogo [illegible] ne' quali io stetti anni nove.

2. [T.] *Per enf. di ripetizione molta e troppa.* Ve l'ho detto e tre e nove volte. — *Più spreg.* Nove volta.

3. [T.] *Le nove sorelle dicevano nel verso e ora* [illegible] *le Muse.* [illegible] Nove [illegible]

NOVECENTESIMO. [T.] *Agg.* Da NOVECENTO. Nongentesimus in Prisc. e Nongentesimus.

NOVECENTO. *Agg. numerale com. comp. indecl. che comprende nove volte il cento.* Nongenti [illegible] aureo lat. Nerd. Stor. 11. 372. [illegible] Antonio Silvera con cinquantatre galee, e novecento [illegible] portoghesi.

2. [T.] *Per iperb. per num. indeterm., Superfluamente e* [illegible]

[T.] *Ancora più spreg.* Novecentomila. V. NOVANTA. — *E ancora più spreg.* Novecento novantamila.

NOVELLA. *S. f. Narrazione tra il vero e il favoloso e può essere o favolosa o* [illegible] Bocc. [illegible] Nel quale si contengono cento novelle in dieci dì dette da sette donne, e da tre giovani uomini. *E proem.* Intendo di raccontar cento novelle, o favole, o parabole, o istorie che dir le vogliamo. *E nov. 10. g. 2.* Questa novella [illegible] a tutta la compagnia, che niun v'era, a cui non dolessero le mascelle.

2. **Novelle da contare a veglia.** *Novelle e* [illegible] *Favole* [illegible] *son quelle con le quali si sogliono trattenere i* [illegible] *e i fanciulletti.* Sal. in [illegible] 3. 20. [illegible] lotta [illegible] di [illegible] novelle da contare a veglia. [illegible] una novella da veglia [illegible] che dicono [illegible] appresso [illegible]

3. *I fanciulli hanno voglia di sentirsi raccontar le novelle, e quando che fanno che loro si* [illegible] *una novella, e non vogliono* [illegible] *si suol dire* [illegible] La novella del prete Boccadela. *Ovvero.* [illegible] Te racconterò la novella dello [illegible] Ti se [illegible] La novella de [illegible] [illegible] Se volete che ve la dica [illegible] *e sempre si ripetono le stesse parole senz'altro.* Fanf.)

4. **La novella di Petuzzo,** *si chiama un Racconto fanciullesco e senza ordine.* [illegible] 6. 225. (Fanf.) [illegible] pastor [illegible] Cantando la novella di Petuzzo.

5. [illegible] *Per Racconto di un caso vero, non* [illegible] *senza di* [illegible] [illegible] Gismondi [illegible] la voglia del Marchese. Come che [illegible] novella. *E vuol dire* [illegible] se ne [illegible]

Per Rumore. Schiamazzo. Bocc. Nov. 8. g. [illegible] (M.) Ne fece una lunga e gran querimonia [illegible] le novelle, e le [illegible] E appresso. [illegible] costumo essere de' Greci [illegible] sospingersi con romori e con le [illegible] pensarono a trovar chi loro [illegible] non fossero senza risposta da comporare [illegible] le novelle.

6. *Per Discorso, e talora Chiacchieramento senza* [illegible] *e conclusione. In questo senso* [illegible] Bocc. Nov. 8. [illegible] acceso un lume, senza entrare con lui in altre novelle [illegible] perta [illegible] E nov. 7. [illegible] lavoratore [illegible] novelle [illegible] che andar non poteva, salvamente [illegible] la confessione. *E nov. 2.* [illegible] 9. [illegible] per la [illegible] novelle [illegible] Bern. Rim. 3. 24. (M.) [illegible] di questa novella [illegible] manda la mia [illegible]

7. **Fare novelle sopra una cosa.** *Farci sopra discorsi, ragionamenti.* Bern. [illegible] 38. 2. [illegible] fortuna, [illegible] sorte, cosa fortuna [illegible] E [illegible] gran novelle.

8. † *Per Parola.* Cronichett. 256. (M.) [illegible] quanta altezza era [illegible] senza dire poi novelle a nessuno, *cioè* senza dirne pur parola.

9. *Per Cosa. Fatto.* Bocc. Nov. 9. g. 2. (M.) E la mai [illegible] così fatte novelle [illegible] *a perdere sua onestà.* E [illegible] essere così [illegible] *E appresso.* [illegible] [T.] [illegible] *spregio, per lo più.* Nella [illegible] fatto.

[†] [illegible] *[illegible] di fare, [illegible] disapprovando* [illegible] [illegible] Che discorsi son questi? [illegible] Bocc. Nov. 5. g. 8. E [illegible] Tessa che [illegible] par che tu l'abbi saluta. Che novelle son queste?

10. [illegible] [†] *Per Discorso fra due o più persone* [illegible] D. [illegible] 25. [illegible] gridar: chi siete voi? [illegible] che nostra novella [illegible]

11. [illegible] [illegible] Fare novelle. *Far novità. Muovere a mutamento.* Pucc. Centil. 3. 97. Promiser di non far mai più novella.

12. *Per Nuova, di che dicesi anche Nuova.* Dant. Purg. 5. [illegible] Come [illegible] novella vera [illegible] [illegible], o di parte [illegible], dalla a me: che già [illegible] era. E 27. Mi prese il sonno, il sonno che [illegible] [illegible] [illegible] novelle. [illegible] Avvenne che io nella lettera di [illegible] [illegible] novelle (come anche nel testo del [illegible] Pucc. cant. 2. 3. part. III. Come [illegible] che [illegible] bello, quando la novella [illegible] 39. 2. [illegible] che novelle? [illegible] Bern. [illegible] 1. 11. Ma lasciam star per ora questo [illegible], [illegible] sentir altre novelle.

13. Novella *per Innovazione* [illegible] [illegible] Sappiate [illegible] novella [illegible]

14. *Per* [illegible] *Car. Long.* 83. [illegible] Quando [illegible] che sonasse, quando gli prometteva [illegible] novelle.

15. Novelle, *dicesi senz'altro* [illegible] *ad altra cosa da noi creduta strana, per significare che la consideriamo per tale e per una baja, per una novella.* [illegible]

Per [illegible] *di nessuna efficacia.* [illegible] [illegible] altro conforto [illegible] che a dar moscado o [illegible], o [illegible], o [illegible] altre novelle.

Iron. [illegible] Pucc. [illegible] 53. 32. [illegible] di notte e di giorno [illegible] pietre con altre novelle.

Lezio, Smanceria. Moto pieno di mollezza e d'affettazione. [illegible] in quel d'Arezzo, e lo [illegible] (Fanf.)

16. [illegible] Mettere in novelle. [illegible] Bocc. Nov. 1. g. 3. [illegible] a dargli noja, e [illegible] mettendo in novelle, come spesse volte avviene che altri [illegible]

17. Porsi in novelle con uno *per tenerselo a* [illegible] Bocc. [illegible] La qual [illegible] per non avere a [illegible] non si [illegible] prestamente, [illegible] gittar via [illegible] al [illegible] concede, che [illegible]

18. [illegible] Novelle, *chiamansi la* [illegible] *delle* [illegible] *dell'Imperatore Giustiniano, pubblicate* [illegible] *la morte nel* [illegible] *in greco, e tradotte in latino* [illegible] [illegible] *furon le* [illegible] *nel* [illegible] *e che formano la quarta ed ultima parte del Corpo del diritto romano.* [illegible]

[illegible] *senso* [illegible] *più frequente e di Racconto* [illegible] [illegible] *che le* [illegible] [illegible] *e la più* [illegible] *della mente* [illegible]

[†] [illegible] una novella. Dicla, Scriverla, Stamparla. — Novelle antiche. Testo di lingua. Novelle del Boccaccio. [illegible] prima [illegible] [illegible] Novelle [illegible] — Quattro novelle [illegible] Lucca 1561. — Novelle [illegible] del [illegible] Novelle arabe.

[illegible] *Annunzio* [illegible] *o Notizia* [illegible] *di persona o di cosa* [illegible] D. 1. 32. [illegible] [illegible] le vere novelle. [illegible] Fir. 27. 81. [illegible] re Agramante riportò certa. [Po.] Fatt. [illegible] 20. [illegible] [illegible] al mio padre. [T.] *Lett. Repub. Fior.* 1528. [illegible] abbiamo la nuova novella da Genova [illegible] la novella del romore di Milano [illegible] [illegible] novelle [illegible] re, [illegible] Pagolo venuto in Francia in servizio del re d'Inghilterra, e per commessione del papa.

[illegible] *della* [illegible] Annunziare novella di gioja. — [illegible] la fausta novella. — Buona novella [illegible]

[illegible] Pol. Lor. Med. stan. 37. Ch'alcun sospir del [illegible] petto, Portando a me dei mio signor novelle.

[illegible] *di disprezzo di* [illegible] [Pol.] Chiabr. Serm. 10. [illegible] [illegible] nole, e divulgar novelle. — Spargere novelle. Prov. Tosc. 174. Chi vuole udir novelle, al barbier si discorre belle.

19. *Cose frivole in gen.* [Pol.] Volp. dial. 41. Elle *[illegible]* non son altro che mere novelle e [illegible] vocaboli.

NOVELLACCIA. S. f. *Pegg. di* NOVELLA, *nel senso di Nuova o Discorso o cosa da poco, e simili.* Caro. Paol. [illegible] 25. (C) Chi vuol udir baje, o novellacce, Venga ascoltar costoro che si stan tutti il dì su le panche. Car. Lett. 2. 89. Ma pur cosa mi pare, [illegible] qual è egli, ... porga orecchie a simili novellacce.

[†] *F.* [illegible] *una lett. del '700.* — *Oggidì direbbe piuttosto Racconto o indecente o goffo, o* [illegible] *narrato. Novellacce ha anco il* [illegible] *nel primo* [illegible] [illegible] *e nel secondo,* [illegible] Novellaccia e Novellacce.

† NOVELLAJO. Agg. *Vago di saper tutte le novelle.* Pucci. [illegible] Fanf.

NOVELLAMENTE. Avv. Da NOVELLO. *Di fresco, Poco fa, Testè. Novellamente in Plauto* [Lat.] Cat. SS. PP. 18. 8. Egli è una quarta generazione, che novellamente veggiamo che [illegible] fuori i colore, che [illegible] apparenza [illegible] de [illegible] Bocc. Nov. 9. g. 8. (C) Questo maestro Simone, novellamente [illegible], siccome è detto, [illegible] Nov. 56. ant. 2. Si prese ad andare a una badia, che era ivi presso, per sapere se potesse trovare al[illegible] fosse [illegible] Dant. Purg. 20. [illegible] son nato [illegible] Per cui novellamente è [illegible] Bell. Man. 7. [illegible] Per far con sua presenza sacra e [illegible] legna [illegible]

2. *Per* [illegible] *l'altra volta.* Petr. canz. 1. 1. part. III. [illegible] alla tua barca, [illegible] novello [illegible] già vòlte le spalle. Sagg. nat. esp. 115. [illegible] torna a [illegible] ferma, ma di [illegible] a poco a poco, novellamente [illegible]

3. [illegible] *E per Da principio.* Dant. Par. 1. 37. [illegible] era sol [illegible] che creasti novellamente [illegible] *formato* [illegible] [illegible], Amor che il ciel governi, Tu 'l sai, che col tuo lume mi levasti.

† NOVELLAMENTO. S. m. *Da* NOVELLARE. *Racconto di novelle. Il novellare.* Segner. Pred. 2. 4. (C) [illegible] del diporto [illegible] piaceri di [illegible] amori. E 29. 8. [illegible] [illegible] novellamenti [illegible] amori.

NOVELLANTE. *Part. pres. di* NOVELLARE. *Che novella.* [illegible]

2. *In modo di sost.* Car. Lett. ined. 1. 57. [illegible] [illegible] con [illegible]

NOVELLARE. [illegible] *Raccontar novelle.* Gr. [illegible] Narrare. *In altro senso ha Sen.* [illegible] Bocc. Introd. [illegible] ma novellando, questa calda parte del giorno trapasseremo. E g. 7. fin. nel Tornava da [illegible] Essendo egli [illegible] richiesto, [illegible] al suo parere che novellasse.

E in modo di sost. Bocc. Nov. 9. g. 7. (C) Le donne parimente e gli uomini tutti lodarono il novellare. [illegible] NOVELLATO.

2. Novellare *per Chiacchierare.* Non com. S. Ant. Confess. [illegible] per [illegible] ovvero per novellare dice [illegible] che mette discordia [illegible] fra gli amici e [illegible] e [illegible] [illegible] gravemente. E appresso: Posto che egli faccia [illegible], non per lunga fama, ma per [illegible], e novellare.

3. [illegible] *Per Contare, o Raccontare semplicemente* [Pol.] Fatt. En. rub. 22. [illegible] novellare Enea della perdita di Troia [illegible] per pigliar riposo. G. [illegible] [illegible] e [illegible] novellando delle virtudi e prodezze l'un dell'altro. [illegible] 1. 14. (C) In questo tempo che qui [illegible]

E [illegible] Dittam. 2. 24. (C) Similmente Matelda contessa viveva, di cui [illegible] si novella.

† NOVELLARE. V. a. ass. *Rinnovarsi.* Zibald. Andr. 53. (C) Quando il Sole è in sul mezzo dì, e la Luna viene in sul [illegible] si viene la Luna di sotto il Sole, allora non si può vedere punto la Luna. (Qui in modo di sost.)

† NOVELLATA. S. f. *Raccontamento di più cose, che l'uomo non ne crede al [illegible]. In altro senso* [illegible] *Borg.* [illegible] 108. (C) Non sono adunque [illegible] quelle nè queste [illegible] [illegible] ma [illegible] per [illegible] i suoi bambini [illegible] [illegible] a [illegible] novellate a [illegible] nel canto del fuoco dalle balie nonne per trattenerli la sera, che [illegible] [illegible] Bern. [illegible] 2. 140. [illegible] queste sue novellate, egli non si [illegible]

NOVELLATO. [T.] *Part. pass. di* NOVELLARE. [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible]

NOVELLATORE. S. m. *Verb. di* NOVELLARE. *Raccontatore e Scrittore di novelle.* Bocc. Nov. 1. g. 1. (C) Il quale per avventura era molto [illegible] novellatore. Nov. ant. 50. 1. Messer Azzolino avea un suo novellatore, il quale faceva favolare quando erano le notti grandi [illegible] Cron. Morell. 241. Era malizioso, piacevole, dimestico, bello novellatore.

NOVELLATRICE. [T.] S. f. *di* NOVELLATORE. [T.] Le regine del Boccaccio, quantunque regine, o perchè [illegible]

NOVELLETTA. S. f. *Dim. e vezzeg. di* NOVELLA, *in signif. di Narrazione favolosa.* [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 8. [illegible] E perciò [illegible] una novelletta d'un giovane, il quale con più mansueto animo una [illegible] [T.] [illegible] 58. Non [illegible] una sua novella, [illegible] Fir. [illegible] 10. (C) [illegible], [illegible] la sua opinione, prima la [illegible] certe novellette. E nov. 8. 204. [illegible] certe novellette [illegible] che le fa [illegible] delle risa. Bocc. Nov. 2. g. 6. (M.) Mi piace in una novelletta assai piccola dimostrarvi.

2. [T.] [illegible] [illegible] Gozzi. [illegible] [illegible] novellette che girano per il [illegible] sul conto di questa o di quella.

3. [†] Novellette *per Bagatelle. Cose di poco pregio.* Fir. nov. 1. 225. [illegible] [illegible] verbigrazia [illegible] di [illegible], un po' di [illegible], o che le [illegible] [illegible] novellette.

NOVELLIERA. *Sost. fem. di* NOVELLIERE.

2. *Per Donna che riferisce* [illegible] *ragionamenti e fatti.* [illegible] 2. 21. [illegible] Ma una [illegible] che per la [illegible] Per [illegible] chi mai sa legge osserva, io ne fo detta novelliera e spia.

NOVELLIERE, † NOVELLIERI, † NOVELLIERO. S. m. *Colui che racconta le novelle.* [illegible] [illegible] Car. Lett. 2. 208. (C) Mi pare di [illegible] novellieri [illegible] Pungil. 263. [illegible] lingue e doppio in parlare, essere novellieri.

2. *Per Colui che riporta novelle, cioè riferisce gli altrui ragionamenti* [illegible] [illegible] [illegible] Lett. [illegible] [illegible] novellieri. Cavalc. Pungil. 215. Del peccato [illegible] novellieri.

3. [T.] [illegible] [illegible] *di gran riverenza. Meglio che Novellista, che* [illegible] *fuora.*

4. † *Per Messo, Ambasciatore.* Stor. Rinal. Montalb. (C) Quando senti dal suo fedele turpin il novelliere.

† NOVELLIERI. V. NOVELLIERE.

NOVELLIERO. *Agg. Che reca novelle.* Non com. Chiabr. Rim. 2. 310. (M.) Che fece in mezzo a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la novel [illegible]

† NOVELLIERO, sost. V. NOVELLIERE.

NOVELLINA. [T.] S. f. *Dim. di* NOVELLA. [illegible] [T.] [illegible] per i bambini [illegible] [illegible] fanciullesche [illegible] [illegible] a popolo [illegible]

2. *In senso di* [illegible] *di chiacchiera.* Sassett. Lett. 88. [illegible] [illegible] a casa, di avere a spendere molto tempo a [illegible] di queste novelline.

3. [illegible] [illegible] Sassett. Lett. 106. [illegible] Pensando di non sentire le novelline del [illegible]

NOVELLINA. S. f. *Ortaggio con radice carnosa, bianca e* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Magal. [illegible] [illegible] Per andar alla foglia, Senza pan, senza s[illegible] [illegible]

† NOVELLINETTA. S. f. *Quasi dimin. di* [illegible] Fanf. [illegible] Pros. [illegible] 2. 127. [illegible] se ne stan [illegible] pezzuoli di [illegible]

vecchi scrittori, e poeti massimamente, i quali credo io, negletti per avventura dalla delicata novellizia, si sono a gran danno perduti.

NOVELLINO. *Agg. Nuovo Fatto, trovato da poco tempo in qua.* (Fanf.) *Aure. Empir.* Novellaster. *In Plauto* Novellus. Novellus *in Tert.* — *Franc. Sacch. Op. div.* (C) Giovino marchese da Cittadella disse, che questi santi novellini gli faceano perdere la fede de' vecchi. *Tac. Dav. Ann.* 14. 10. Ragunava poetuzzi novellini, metteva loro innanzi e faceva levare e porre, e rabberciare i versi suoi. [Val.] *Gozz. Serm.* 3. Attente moglie a' novellini sposi. [A. Cannon.] *Bart. Simb.* ll. 233. Maestro nella scuola degli accoltellatori e gladiatori di Roma, solea dire a' suoi novellini discepoli, ...

2. Novellino è *anche aggiunto di persona, che ha acquistato di fresco la nobiltà, o* [illegible] *Salvin. Annot. Buon. Fiera* 354. (M.) Era però Tullio stimato novellino.

[T.] *Quasi sost. Inesperto di tale o tal cosa, o in genere d'ogni cosa. Per lo più di giovane* [illegible], *o di uomo a cui vogliasi dar del ragazzo.* E tuttavia novellino della vita, nel mestiere della spia.

4. *Lo stesso che* Primaticcio, *onde* [illegible] agnellino, Cipolle novelline ecc. (Fanf.) [G. M.] Radicchio novellino. Insalata novellina.

5. [T.] Novellino. *S. m. Titolo del libro antico di novelle. Come si dice* Postino *chi porta le lettere della posta.*

NOVELLIO. [T.] *S. m. Frequent. di* Novellamento. *Il novellare soverchio o dappoco. Non è del ling. parl., ma è conforme all'uso vivo, e tutti lo intendono.* [T.] Il novellio delle comari. — Il novellio de' caffè.

NOVELLISSIMO. *Agg. Superl. di* Novello. *Non com. Alam. Gir.* 15. 31. (C) E vede che di quelle una gran parte Eran di novellissima stagione. *Bart. Stor. Giap.* 3. (M.) Cristiani novellissimi [illegible] fin dal primo di che ricevettero il battesimo a fare ogni sera le ragioni.

2. *Fam. sup. del sost., comato per* [illegible] [T.] *Bellin. Disc.* 1. 113. Che dite voi di questa faccenda? Voi l'avete per una novella novellissima, per una baia, una falsità, una fandonia, per una favola un [illegible].

NOVELLISTA. *Sost. Chi sta sulle novelle, sulle novità da sapere e da riferire.* V. Novelliere. *Magal. Lett. Com.* 1. 33. (M.) Questo è quanto di notizia che può contribuire alla grandezza del genio di V. A. un novellista solitario, che non esce mai di casa.

† **NOVELLIZIA.** *S. f. Primizia, e si dice propriamente de' fiori e de' frutti che vengono alquanto fuor di stagione.* Novelletum, *luogo con piante novelle. Pall.* — *Salvin. Disc.* 2. 414. (C) Ci è d'ogni sorte rugiadose frutta, pel mio gusto novellizie e giornaliere d'ogni stagione. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 347. L'offrir fagiuoli, ell'è una certa Novellizia non troppo da Signori.

2. † *Per simil. In Tert.* Novellitas. *Med. Arb. Cr.* 15. (C) Con que' tre santi Magi, i quali furono novellizia de' Gentili nella fede di Cristo [illegible] *Bart. Miss. Mog.* 20. (M.) Valendosi ad ammaestrarli d'un interprete che intendea Portoghese, e questi furono i primi frutti, e le novellizie, ch' offerse a Dio di sua mano. *Marchett. Nat. Com.* (Man.) Era primo parto, e per così dire novellizia di mio sterile intendimento. *Virg.* Primitias [illegible].

NOVELLO. *Agg. Recente, Recentemente nato. Recentemente fatto, sorto, apparito di nuovo. Aureo lat. Dant. Purg.* 19. (C) Con tanta sospeccion fa irmi Novella vision, ch'a sè mi piega. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 2. Camminando adunque il novello abate ora avanti e ora appresso alla sua famiglia. *Lor. Med. Canz.* 47. Ove Madonna volge gli occhi belli, Senz'altro sol, la mia novella Flora Fa germinar la terra, e mandar fuora Mille varii color di fior novelli. *Nov. ant.* 73. (M.) Essendo a una stagione i fichi novelli, vide in sulla cima d'un fico un bello fico maturo. *Alam. Colt.* 1. 8. Il più novel [illegible] che nella [illegible] trove. Quello a ciò la miglior. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. (Man.) Un poco [illegible] nel viso di [illegible] le novelle cose.

2. *Aggiunto di* Sposo, *vale Che ha contratto di fresco il matrimonio. Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. (M.) Oggi al tempio [illegible] spose entrerranno nelle case de' lor mariti. *Pall. Adr. Op. mor.* 1. 5. Cosa si crede che l'amore de' novelli sposi acceso dallo splendore del corpo e bellezza non sia per esser stabile, nè di lunga durata. *Fir. As.* 60. (C) Io sono stato cagione di questa, che voi chiamate vita, per gli inganni della tua novella sposa.

† *Fir. nov.* 8. 296. (M.) Io voglio che noi abbiamo un poco di piacere del nostro novello, il quale mena Verdespina a casa in su le due ore.

3. [G. M.] Sacerdote novello, *Ordinato recentemente.* — Confessore novello, *che di poco ha avuta facoltà di confessare. Segner. Crist. Instr.* 1. 24. 9. Uno de' ricordi che vengono suggeriti a' confessori novelli, si è di non esser troppo minuti nell'interrogare i lor penitenti.

4. **Novello** *per Sopravvegnente, Susseguente. In modo di verso di Dante* [illegible] *Petr. Son.* 8. *part.* 1. (C) Cacc. virtù dall'infiammate corna, Che veste il mondo di novel colore.

Stagion novella, *è lo stesso che Primavera. Amet.* 36. (C) Così nel ciel [illegible] appare [illegible] Lucida e chiara di tanto sereno Quanto Titano in la stagion novella.

5. [Camp.] *Per Di età tenera o giovanile. Bib. Sal.* 68. E piacerà a Dio più che vitello novello (*vitulum novellum*) che mette l'unghie e le corna. [G. M.] *Jer. c.* XXXV. *v.* 32. [illegible] *Borgh. Orig. Fir.* 212. (M.) Plinio novello a modo nostro o il più giovane all'uso romano. *Tac. Dav. Ann.* 1. 59. Or noi che gli abbiamo scossi, non [illegible] di un giovanetto novello, o d'un esercito abbottinato. [Val.] *Pucc. Centil.* 21. 45. Trovò tra' Gradi [illegible] Discordia. Che ch'i' soleo novelli e chi antichi. — *Petr. canz.* 15. 5. *part.* 1. (M.) [illegible] cor a speme nell'età novella, [illegible] [Camp.] *Dant.* [illegible] E [illegible] età novella Venere [illegible] salute. — *Cr.* 9. 60. 1. (M.) Della generazione de' [illegible] son quattro gradi d'età: la prima [illegible] la seconda è quella de' giovani, la terza de' [illegible], la quarta de' buoi vecchi.

6. **Novello,** *dicesi talora d'una persona o d'una cosa, che ha della somiglianza con qualche altra persona o cosa. Dant. Inf.* 33. (C) Innocenti facea l'età novella, Novella Tebe, Uguccione, e il Brigata. *Tass. Rim.* 3. 31. Me novello Issïon rapido aggira La rota di Fortuna.

7. *Per Inesperto.* [Fanf.] *Gio. Gell. Lett.* t. 36. Tu se' ancora novello.

8. [Camp.] *Per Non mai più veduto. D.* 2. 10. Colui, che mai non vide cosa nuova, Produsse esto visibile parlare, Novello a noi, perchè qui non si trova.

9. [T.] *In senso di Nuovo, Da destare attenzione, ammirazione.* — *M.* [illegible] *Son.* 12. (M.) [illegible] beltate. Questa non è terrena creatura; Dio la mandò dal ciel [illegible] è novella.

10. *In forza di sost. nel senso del tema, detto di persona. Salvin. Disc.* 3. 60. (M.) Sorgeranno di mano in mano de' novelli, che viva terranno [illegible] questa adunanza.

E pure in forza di sost. detto di cosa. Lor. M. Dec. 4. 3. (M.) Noi non proponghiamo niente di novello.

11. † **Vendere o Comperare a novello,** *vale lo stesso di quello che oggi diciamo* Vendere e Comperare in erba. *Fass.* 126. (C) Molti altri dicono, che sono [illegible] compagnie, socci, venture, comperare a novello, e più altri modi.

12. † **Di novello,** *posto avverb. vale La prima. La prima volta. Fr. Giord. Pred.* 14. (Man.) Allora istituì Cristo il battesimo di novello, cioè instituì. *Pratic. Com. Fr.* 14. Li quali doni donar si sogliono quando alcuna femmina di novello va a suo marito. [Val.] *O donum, Ornam. Donn. Fleur.* 1. 3. Li quali donare si sogliono, quando alcuna femmina di novello va a suo marito. *E.* 378. Le quali cose le donne sono usate di portare, quando di novello ne vanno al suo marito.

13. † **Per novello,** *posto avverb., vale* Novellamente. *Salvin. Case.* 217. (Man.) Sopra una cosa sì buona non è da ver far fondamento, onde meritamente è stata tal voce nel Comento [illegible] del Vocabolario e per antico e per novello rigettata.

[T.] *Anco nell'aureo lat.,* Novello *suona tra dim. e vezz.* [T.] *Virg.* [illegible] la novella [illegible] si possa ridurre, piantare. *Marsh. Lucr.* 5. 323. Cui a [illegible] de' fior [illegible] sparge La strada [illegible] de' color novelli Bianchi, gialli, vermigli, azzurri e misti.

[T.] Anno novello, *è l'anno che appena incomincia, e il rinnovarsi della stagione, come D.* 1. 24. [illegible] — Mattino novello — *Il primo mattino, il rinnovellarsi che fanno alla nuova luce le cose.*

Gioventù [Pol.] *Wintemagn. Son.* 19. Tu se' ne' fior dell'età tua novella. [T.] Generazione novella, *Che viene sorgendo, e d'una famiglia e d'una nazione, e dell'intera famiglia degli uomini, e di tale o tal società.*

11. [T.] Vita novella, *che nella mente e nell'animo si viene in bene rinnovando. Di male contraddirebbe al suono. Anco di vita corporalmente più vegeta.* — Uomo novello, *Rinnovellato dalla Grazia, da propri meriti, da ben patiti dolori.*

[T.] Messa novella. *La prima che celebra il sacerdote consacrato; e quella che in memoria della prima esso celebra cinquanta anni dopo.*

11. [Ruffin.] [T.] *M. V.* 10. 72. Il re di Castella fece pace co' Mori, e con il loro novello re fece grande amistà. — Capitano novello — Magistrato, Scrittore, *può anche non essere biasimo.*

[T.] Cherici, Avventori, Associat., Amatori novelli, *venuti di fresco.*

[T.] *Contrapponesi a* Vecchio, *ma non sempre. Anco di cose. Prov. Tosc.* 351. A vecchio corvo, novella taglia, *tocca che serve come ricordo di roba data a credenza. I peccati vecchi vien l'ora di pagarne il fio: e questa par cosa nuova strana.*

[T.] In Firenze Santa Maria Novella, *la chiesa e la piazza, distinguesi da* Santa Maria Nuova, *Titolo dello spedale.*

15. [T.] *Chi cammina in bene o in male, esempi anteriori, anche o no.* Vida novello, *uno scrittore moderno, per lode.* Novelli Bruti *ma perchè non suon* [illegible] *bisogna soggiungere,* [illegible] *quando par* [illegible] *non pare una novello* [illegible] *come dice Bessarione.*

V. [T.] *A modo di sost. può intendersi il commiato alla Canz.* — *D. Conv.* 115. Dirit'a mia novella *può intendersi* [illegible] *sost.* e Nuova figlia de' mio pensiero [illegible] a me, *e poi* Novelletta mia, *come* La [illegible] penna [illegible], Il mio maggiore.

Come sost. [T.] *Quasi e pronome per distinguere pers. o famiglia. D.* 2. 6. Federico novello.

Modo avv. [T.] *Prov. Tosc.* 146. Da novello, tutto è bello da sagginare, tutto è buono. *Ma più com. e più chiaro,* Di novello.

[T.] † Co. Per, *come dicesi* Per ora *e sottint.* Per antico e novello sperimento suo. *Fol. Fass.* 310. Le quali cose [illegible] sono fruttuose agli [illegible], ma spesse volte li mettono in questione [illegible] per antico e per novello si è provato.

† **NOVELLOZZA.** *S. f. Novella piacevole e lieta. Fir. nov.* 4. 225. (C) E contavale le più belle novellozze da ridere, che voi mai vedeste.

NOVELLUCCIA. *S. f. Dim. di* Novella. (Fanf.)

2. *Per Frascheria, Ciancia, Baja. Car. Fior.* 150. (C) Del titolo di novellucce si contentano i Fiorentini. *Cecch. Stiav. a.* 1. *s.* 2. (Gh.) Mille fischiate e mille cenni e simili novellucce. *V. anche* Novelluzza.

NOVELLUCCIACCIA. [T.] *S. f. Dim. dispr. di* Novella. V. Novellaccia.

NOVELLUZZA. *S. f. Dim. di* Novella. (C) [T.] *Men com. di* Novelluccia, *ma suonerebbe più dispr. che Modestia.*

2. † *Trasl. Per Piccolo sentore. Bocc. Nov.* 2. *g.* 4. (C) Avvenne che di questo fatto alcuna novelluzza ne venne a frate Alberto agli orecchi.

3. *Per Racconto frivolo, di niuna importanza. Car. Lett. Tomit. lett.* 15. *p.* 23. (Gh.) Non iscrivo a sua Eccellenza, perchè, non avendo di che, mi parrebbe vanità, e mostrerei poco giudizio, fastidire un Principe con baje e novelluzze.

4. † *Per Cosellina, Bagattella, e sim. Amb. Furt.* 5. 5. (M.) Harmi mandato fuori per certe novelluzze che mancano alla cena. *Tolom. Lett.* 5. 14. (Man.) Sì come quando apparisce il sole spariscono tutte le altre stelle, così quando si ragiona di Barbarossa si dileguan tutte le altre novelluzze. [T.] *Cecch. Stiav.* 2. 2. Ella avrebbe [illegible] tutta volta [illegible] vedoni, e con mille fischi e mille cenni, e simili novelluzze.

5. *E fig. Bemb. Asol.* 1. 48. (C) Chi si [illegible] rebbe cotanto di [illegible] pieno sguardo [illegible] di quale è di queste [illegible] novelluzze vaghe, e di suono e fuor di ragione?

NOVEMBRE. *S. m. Il nono mese dell'anno, secondo gli antichi, e l'undecimo de' moderni.* (Fanf.) *Aureo lat. Dan. Purg.* 6. (C) [illegible] tanto sottili

Provvedimento [illegible] ch'a mezzo novembre. Nov. [illegible] quel che fai d'ottobre. G. V. 9. 277. Nel detto anno 1325, a dì 20 Novembre, vennono in Firenze 500 cavalieri Franceschi. E 11. 1. 1. Negli anni di Cristo 1333, a dì [illegible] calen di Novembre [illegible], cominciò a piovere diversamente in Firenze, e d[illegible] al paese.

† **NOVEMESTRE.** Agg. com. *Di nove mesi.* (Man.) Non com. In Lat. Novemmis.

NOVENA. S. f. *Lo spazio di nove giorni consecutivi in cui si pratica qualche particolar divozione.* (Fanf.) Ces. Dev. F. M. M. La sera col suono de' campanelli della nostra terra, al cui [illegible] sonavano tutte le altre delle chiese [illegible], la solenne Novena colle sue preghiere in musica. E appresso: [illegible] la novena, ed aveva [illegible] così per tutta la [illegible] della novena. Fortig. Cap. 7. (Man.) E [illegible] novene, e [illegible] Satan col [illegible] piangere [illegible]. — [T.] Novena di Natale. — Novena per tale o tal santo o festa. — Questa divota novena. — Sacra novena. — Far la novena. *Pregare in que' nove giorni.* — Digiunar la novena, *e anche in questo senso dicesi* Fare. — Finire la novena. — [illegible] la novena. — Far le novene all'Arcangelo [illegible] perchè un danno la pigl[illegible].

NOVENARIO. [T.] Agg. Da NOVE. Aureo lat. [T.] Numero novenario.

2. Sost. [T.] *Verso di nove sillabe.* I novenarj possono riuscire più variati de' senarj, [illegible].

NOVENDIALE. Agg. *Che occorre nel corso di nove giorni.* Fanf. Aureo lat.

2. **Novendiali.** Agg. Sost. pl. (Arche.) *Cerimonia funebre che durava nove giorni.* Fag. Rim. 1. 54. (Fanf.) Cos' [illegible] (Romani) che al [illegible] fosser dovuti Nove giorni per fare i funerali, E questi gli chiamarono Novendiali.

E [illegible] Fag. Rim. pag. 56. Fanf. Soleva fare [illegible] i Novendiali [illegible] strani.

NOVENNALE. Agg. com. [illegible] di festa, di cerimonia, ecc., che si faccia ogni nove anni. Fanf. Segner. Lett. Cos. 310. (Man.) [illegible] che i suoi [illegible] nella nostra congregazione [illegible] Novennale.

NOVENNE. [T.] Agg. *Di nove anni.* Non com. neanche nel ling. scritto; ma può cadere nel verso e anche in prosa. In Lat. [illegible] [T.] Mont. [illegible] Cast. [illegible] Mont. Il. [illegible] vers. 485. Le ferme [illegible], balsamo novenne.

2. [T.] *Durato nove anni.* Novenne affetto, come D. 2. 18. Decenne [illegible].

NOVENNIO. S. m. *Lo spazio di nove anni.* Novennium [illegible]. Salvin. Odiss. [illegible] E. Eneid. 463. Per [illegible].

* **NOVENO.** Agg. [illegible] L. *Per Nono, nome numerale.* [illegible] Vit. Imp. rom. [illegible] Cesare [illegible] la novena [illegible].

NOVERARE. V. a. *Annoverare, Porre nel novero.* Lat. [illegible] Numerare. [illegible] 10. 112. 3. [illegible] a raccogliere le [illegible]. Sagg. Nat. esp. 18. (M.) [illegible] fatto per [illegible] non possono [illegible] noverarsi [illegible]. 3. [illegible] di Casa fra gli [illegible]. E [illegible] 4. 136. [illegible] di Marte [illegible] [Val.] Cas. Serm. 17. E [illegible] a noverar quante fatiche Faccian più bella la [illegible].

NOVERATO. Part. pass. Da NOVERARE.

2. *Per Annoverato.* Ricett. Fior. 1. 257. (C) Un'altra specie di palma, noverata tra le salvatiche, germoglia [illegible].

NOVERATORE. Verb. m. di NOVERARE. *Chi o Che novera.* (Fanf.) Non com. V. NUMERATORE.

NOVERATRICE. S. f. di NOVERATORE. Fr. Giord. Pred. [illegible] ben noveratrice [illegible].

† **NOVERAZIONE.** S. f. *Il noverare.* V. NUMERAZIONE. Esp. Vang. [illegible] Cosa troppo lunga sarebbe [illegible].

† **NOVERCA.** S. f. Aff. al lat. aureo Noverca. *Matrigna.* [illegible] 2. [illegible] Tal [illegible] perfida noverca, Tal [illegible].

2. † *Per simil. Detto di chi odia altrui come le matrigne odiano i figliastri.* Dant. Par. 16. Se la gente ch'al mondo più traligna Non fosse stata a Cesare noverca.

† **NOVERCALE.** Agg. com. *Di noverca.* In Ov. e Tac. — Salvin. Lett. ined. ne' cod. mss. [illegible] Moreni a facc. 200. (M.) [illegible] la prego a [illegible] che adoperando invece della del [illegible] materna, l'asprezza e durezza del dente novercale [illegible] ripulirlo [illegible] *qui [illegible] parlando di una scrittura.*

NOVERO. S. m. *Numero.* V. ANNOVERARE e In NOVERO. *Per la comunit. della* [illegible] [Laz.] Coll. SS. PP. 17. 2. [illegible] E. 18. 7. Queste due maniere di monaci sono presso che pari [illegible] in questa provincia. — G. V. 7. 13. 3. (C) E di questo novero furono de' Galli [illegible] che erano rimasi in Firenze [illegible]. Varch. Ercol. 263. [illegible] numero i Greci chiamano *aritmo*, e noi *novero*.

[illegible] **Fare il novero.** *Numerare.* Fortig. Ricciard. 11. 65. [illegible] novero [illegible].

† **E Recare a novero,** *vale Numerare.* Arrigh. 52. (M.) Se [illegible] a novero, la pena [illegible] a novero [illegible] pene.

Tornare a novero, *dicesi delle cose che contandole si trovano esser [illegible] quanti il numeratore che si credeva.* [illegible] 23. (M.) [illegible] tornar tutto a novero, [illegible] ben dir che fortuna [illegible].

2. *Per Moltitudine, Quantità indeterminata di checchessia.* M. V. 9. 19. [illegible] gran novero [illegible] [Laz.] Coll. SS. PP. 18. 4. [illegible] più perfetto novero [illegible].

3. *E per Quantità determinata, precisa.* G. V. 11. 93. 3. (Man.) [illegible] che battezzava [illegible] S. Giovanni, [illegible] il novero [illegible] mettevano una fava nera, e per ogni femmina una bianca. [T.] [illegible] SS. PP. [illegible] novero de' sette anni, [illegible].

4. [Laz.] *Per Categoria, Classe, Serie.* Coll. SS. PP. 18. 6. [illegible] del novero di coloro i quali maggiormente [illegible] per [illegible].

5. † **Novero,** *posto* [illegible], *vale In numero,* [illegible] *più nè meno.* Varch. Lez. [illegible] 2. 98. (Man.) Questi sensi sono quattro a novero. Sen. [illegible] 12. [illegible] che furono [illegible] a novero, [illegible] papa.

6. **Nel novero di,** *locuzione preposizione, che vale Tra.* Vit. Mes. [illegible] Segn. [illegible] 18. [illegible] arrivi [illegible].

7. † **Senza novero,** [illegible] *dicesi d'Una gran moltitudine* [illegible] *numero.* [illegible] 16. [illegible] Trovò [illegible] senza novero.

[Camp.] [illegible] Che [illegible] fare a [illegible] che [illegible] non ricco sono, e sanza novero di [illegible].

[T.] *Sebbene mutate due lettere, son lo stesso vocabolo nella ling. scritta* [illegible] *e nella parlata* [illegible] *in questo che Novero, rammentando Annoverare e Noverare, dice più espressamente* [illegible] *Numero e quasi* [illegible] *di Annoverare corrisponde a Numerazione; senonchè questa ha un altro significato.* [T.] Fare il novero [illegible] delle cose [illegible]. — La Metafisica [illegible] da novero [illegible] alla Fisica [illegible]. — [illegible] Se [illegible] Numero sarebbe [illegible] perchè costoro fanno [illegible] Porre nel novero, [illegible] Porre, Lasciare, Rilegare nel numero.

[illegible] † *Per Numero semplicem.* [illegible] [T.] Salv. [illegible] 1. 3. 2. 61. Non sono sì gran novero che [illegible] contra [illegible] possano recare [illegible] G. 43. [illegible] e d'altre pietre si veggono senza novero. [illegible] e tutte [illegible] operazioni [illegible] recano a novero [illegible]. [T.] Essere, Trovarsi nel novero, secondo [illegible] posto, *non pare pr.* [illegible] *che Novero suppone un'azione dell'intendere e del volere.*

† **NOVESIMO.** Agg. *Nome numerale ordinativo di Nove.* Legg. Nat. S. Gio. Bat. 25. (M.) Nel novesimo luogo [illegible] l'ufficio degli Angeli, quando annunziavano le cose [illegible].

† **NOVICORDO.** S. m. (Mus.) [Ross.] *Sistema o Istrumento di nove corde.* [illegible] di Nove [illegible] V. De Vit. — Mart. St. 3. E 8. 406. [illegible].

NOVIGILDO. S. m. *Antica legge presso i popoli del Nord, per la quale i ladri erano* [illegible] *a rendere a nove doppi la roba rubata.* Fagiuol. Rim. 4. 56. (Fanf.)

NOVILUNIO. S. m. comp. *Il tempo della Luna nuova.* B. lat. [illegible] De Vit. [illegible] (C.) La loro virtù consiste di cogliere ne' novilunii di maggio. Bart. Uom. lett. part. 2. [illegible] di terra, perchè si tenga non come la Luna dal Sole [illegible] della sua luce [illegible] [T.] Gal. Sist. 50. [illegible] la terra e la luna nello [illegible] accrescono [illegible] non deve mettersi in dubbio. (Gal. F. Lett. t. 2. p. 73. [illegible] Cons. [illegible] Il candore [illegible] al candore del novilunio.

† **NOVISSIMAMENTE.** Avv. [illegible] L. *Ultimamente, Nell'ultimo,* [illegible] Aureo lat. Varch. Fanf.

NOVISSIMO. Agg. Sup. di NUOVO. [T.] In Lat. Novissimus [illegible] *in qualche modo intendersi in questo senso* [illegible] Ar. [illegible] 8. 2. [illegible] per la [illegible] cosa [illegible] E [illegible] 9. [illegible] bestia e non sapea [illegible] Tac. Dav. [illegible] 2. 21. [illegible] novissimi [illegible] [T.] D. Conv. [illegible] novissimi concetti.

2. *Per Ultimo* [illegible] [T.] D. 2. 28. Al [illegible] *tromba finale.* Vang. [illegible] novissimo [illegible] Novissima tromba [illegible].

[illegible] Vang. E saranno i novissimi primi, e [illegible].

[illegible] Com. Inf. 6. 91. (C.) Pone alcuna cosa [illegible].

E a modo di sost. [T.] [illegible] Questo dice il Primo e il novissimo [illegible].

3. [illegible] **Novissime parole** [illegible] Eneid. 4. 230. [illegible] sul letto e disse novissime [illegible] *Nullus in exanimi corpore sanguis erat.*

4. [Camp.] *Per Minore, Inferiore di grado ecc.* Bib. Parol. 1. 12. Questi [illegible] novissimi [illegible] *minimus praeerat.* *Qui vale* [illegible], *a contrapposizione* [illegible].

5. [Cam.] *Per Antichissimo* [illegible] 1. 3. [illegible] cura, [illegible] si vuole dichiarare [illegible].

NOVISSIMO. S. m. *Si dice alle Quattro estreme cose che incontrano all'uomo, cioè la Morte, il Giudizio, l'Inferno, e il Paradiso.* Nella Volg. — Segner. Mann. Apr. 2. 1. [illegible] Tenerezze [illegible] Novissimi, che bene [illegible].

† **NOVISTA.** S. m. *Colui che sta sulle nuove, sugli*

novità. Sassett Lett 75 (Man) Io ho un altro novista che lo pasa quanto voi. V. Novellista.

NOVITÀ, † **NOVITADE** e † **NOVITATE** *Cosa nuova insolita, o che avviene improvvisamente* Aureo lat. G. V. 5 19 2 (C) E per l'una novità risurse di rimbalzo l'altra. Dant Inf 16 E par convien che novità risponda, Dicea fra me medesmo, al nuovo cenno. E Purg 10 Gli occhi miei, ch'a mirar erano intenti, Per veder novitadi, onde son vaghi. Bocc Nov 7 g 1 Deh questa che novità è oggi, che nell'animo m'è venuta? M V 1 1 pr Esaminando nell'animo la vostra esortazione, carissimi amici, di mettere opera a scriverne le storie e le novità che a' nostri tempi avverranno. Tass Ger 15 38 (M) Mi gioverà narrare altrui Le novità vedute, e dire: io fui.

2 *Dicesi anche a Ciò che accade di nuovo* Lett Rom Stat G Cr Man Con ciò sia cosa che in tutte le parti del mondo coloro che innanzi erano nelle provincie, scrivessono a' Senatori ch'erano a Roma, le novità che occorrevano ne' paesi del mondo, uno ch'avea nome [illegible] scrisse a' Senatori.

3 *Rinnovamento in senso mor* Tratt Car 63 M Quello che è così, da quinci innanzi incomincia ad andare in novità di vita, rinnovandosi ogni dì; e da quinci innanzi il suo vivere è Cristo.

4 *Innovazione in senso intell* Gal Sist 69 Man) Io mi sono trovato a sentire in pubblico disputare e sostener gagliardamente contro a questi introduttori di novità.

5 **Far novità contro alcuno**, *Muover pratiche contro di quello* Vit S M Madd 46 M [G. M] Stor Pist 121 L'arcivescovo de' Gaibuzzi non si partì, perchè gli parea d'essere sì grande, che lo Legato non credea gli facesse novità. *Adesso diremmo* Qualcosa di nuovo.

6. [Camp] *Per T. a. c. Invenzione nuova* Bib Esod 35 Amendue costoro ammaestrò lo Signore, acciò che facessono li lavori di maestri, e ritrovino ciascuna novitade (*novi quaeque reperiant*).

7 *Prendesi anche in mala parte, parlandosi di mutazione di stato, e vale Sedizione, Ribellione, Mutazione di governo* Sal. Catil 22 (M) Sollecitava il popolo, il quale per sua povertà era desideroso di novità. Bern Orl 2 [illegible] Serval e Ala di sua mano uccise Del e bastardo, perchè studiava di trovar novitadi. Tasc Mar Lett 32 [illegible] dicendo che le novità di Germania hanno avuto il principio da queste sette.

[Camp] Ces Com E standò di signoreggiare molto cupido, d'ogni novità e si dilettava.

Camp *In questo senso*, **Studiare di trovare novità** Att C cil 11 12.

[T] *Idea gen* [T] Pallav Ben 4 52 La novità, madre dell'ammirazione.

[T] *La cosa e il fatto.* Prende aspetto di novità. *Apparente sostanziale.* — Novità di concetto, di forme nell'arte.

II. *Quanto al sentimento e agli effetti* [T] Med Arb Cr 7 Ripensa la novità della gioia della Resurrezione sua.

[T] Bar Il corpo e l'anima nella novità dello spirito gioiranno — Vivrà nella novità della fede.

[T] D Conv 113 Cans Del cor la novitate. E 141 La novità della mia condizione (*stato dell'animo*).

In senso aff **a Freschezza** *come usavano Recens gli aurei Lat.* Cors Dial S Greg. Acciocchè per [illegible] non perdessero la novità della mente, l'Onnipotente Iddio non gli volse occupare nelle fatiche di questo mondo.

III [T] *Notizia di cose nuove*, *ma* Notizia *suole aver senso migliore. In buono il seg.* Dat Lett Acc Cr 102 Qui non sono novità letterarie, confacevoli al suo genio erudito.

[T] *Di notizie non avverate o poco importanti* Raccattare le novità. — Stare sulle [illegible]. — Ha sempre qualche novità da contare. — Che novità ci porta e'? — Stasera gli è pieno di novità. — Non ho nessuna novità, *ma volendo aggiungere di cui*, o Bella cosa, *meglio* Nuova o Notizia o Novella.

In senso sinistro [T] C'è sempre da sentire qualche novità, *qualche fatto spiacevole*.

IV [T] *Nel sal es., la cosa nuova stessa, e più chiaro nei modi seg* Libro che è una novità. *Cosa nuova nel genere suo.* — Comunicare le novità. *Libri di recente stampati, o altro sim.* Novità musicali. Magal Lett Burch 4 Nelle novità de [illegible].

V [T] *Lo spirito umano che ha pur di bisogno di sempre esercitare in nuovi modi le proprie facoltà, per un altro proverbio [illegible] ama il nuovo, si tiene agli oggetti a quel ch'è avanzato, e per [illegible] stingue il vecchio dal vieto, il vecchio dall'antico. Per questa ragione* Novità *prende senso non buono sovente.* Vaghezza di novità, e morbo molesto a [illegible] prurigine. — Applaudire alle novità, perchè novità, è principio di [illegible].

[T] *Quando diciamo,* Che novità son coteste?, *non s'intende mai d'approvare.* Pa[illegible] Volp Leal 55. Che novità è questa, che voi fate qua ora vostro soggiorno?

[T] G Cozz Introdurre novità, *in un ordine d'operazioni e priv e pubb , ma segnatam soc* — Ordire novità con altri, Tramarle, *peggio.* Sall Catil Lentulo [illegible] sollecitava chiunque gli parea o per costumi o per disavventura fosse acconcio a novità fare (*Quoscumque moribus aut fortuna novis rebus idoneos credebat*).

[T] *Ma dicesi d'ogni minima mutazione che non piaccia, o non se ne intenda ben la ragione* E novità [illegible] più fresca, [illegible] peggiore novità e più sospetta. [illegible] e cerimonie mutate.

NOVIZIA, S f di Novizio sost Lat aureo Nova nupta, quasi Novizia. Gr Neonymphos. Fortig Ricciard 1 89 (M) Ma pur con facce tutte da novizie (*Con facce compunte*).

2 *Senso rel* [T] Le religiose e le novizie (*quelle che han fatti già i voti e quelle che no*).

[Val] **Esser badessa e voler parer novizia** *Esser vecchia e far la giovanetta* Fag Rim 4 232 Vorrebbe parer novizie e son badesse, Far da pannine nuove e son usate.

3 *E per simil detto di sposa novella* Dant Par 25 (C) E come surge, e va, ed entra in ballo Vergine lieta, sol per far onore Alla novizia, non per alcun fallo.

NOVIZIALE [T] *Agg di* Novizio *nel senso rel* Cerq Bizz Rag ist erem 215 [illegible] fornito l'anno della loro probazione in habito noviziale.

† **NOVIZIATICO** V Noviziato.

NOVIZIATO, e † **NOVIZIATICO** S m *Luogo dove i Frati tengono i novizi, ed anche il Tempo nel quale si è novizio* Col. SS Pad 1 1 3 [illegible] C [illegible] il quale venendo dal noviziato, e ne' diversi membri della cavalleria spirituale fu a me non disdicevole compagnia. E, Giord Pred R Dieci novizi in quel tempo si trovavano nel noviziato di S. Domenico. Borgh Rip 419 (C) Nel detto convento dirimpetto al noviziato a sommo d'una scala una Pietà colorita a fresco in una tavola molto bella. Vasar Vit 4 244 Gh Mise (Filip Brunelleschi) in pianta la pianta dell'edifizio, onde potette a un [illegible] per le leggi il refettorio, l'infermeria, il noviziato. E 4 321 Fece far Cosimo col disegno di Michelozzo il noviziato di Santa Croce di Firenze.

[T] Cominciare, Finire il noviziato. — Tempo del noviziato. — Noviziato d'uno o più anni. — Noviziato di tale o tal Ordine (*Il luogo del convento o del monastero ove i novizi stanno*).

2 **Noviziato**, *fig per Tirocinio, Studio, che uno fa per apprender un'arte, o professione* Salvin Annot Bocc Perf (Man) [illegible] sua patria fece (Galeno) il noviziato del medicare sulle ferite degli accoltellanti, ovvero gladiatori. Manuc in Not Malm 1 2 p. 57 col 2 (Gh) Dicesi che quando uno è arrolato per birro, debba stare qualche mese a fare il noviziato.

3 [T] *Fam* In ogni cosa bisogna fare il noviziato. Il noviziato bisogna farlo, *esercitarvisi con spesa di tempo e di pazienza* (L B) *In questo senso* Pagare il noviziato, *Imparare a proprie spese*.

[T] Tosc Red Lett fam 1 111 Se di buona voglia obbedirà, le prometto di farla cavar in breve tempo dal noviziato, e di abilitarla e di promuoverla alle cariche maggiori della nostra Accademia. E Pallav Stor Conc 53. Le repubbliche della Grecia per tenere loro cittadini in un perpetuo noviziato di guerra, come era necessario per le quali a' confinanti [illegible] [G M] Segner Crist Instr 2 16 15.

NOVIZIO Agg *Nuovo nell'esercizio, ch'alcun prende a fare. Ne' due seg e agg nel senso rel o quasi rel del sost* [T] Colaz SS Pad 20 1 218 Come novizio cominciai a fuggir comandato di stare per un [illegible] abate a questo [illegible] del monastero. [Cors Salvin Disc acc 1 Il qual silenzio da' pittagorici novizi di quella filosofia rigorosamente osservasi. M V 9 63 (C) Gli altri erano pettorale e l'apettosa, e male armato, e novizio. [illegible] Par [illegible] tutti d'accordo, a consentendo alla sentenza del novizio barone, trassero quel giovane in catena. Malm 6 31 E [illegible] Marmazza v'è novizia E non intende il guardar che fanno [illegible] T [illegible] che son ancora tutti novizi e corron appresso ciascuna bestia, che egli veggono dinanzi. Buon Fier 8 Chi donna e moglie a [illegible] novizio.

Dopo l'Anno senza mutazione [illegible] questo [T] Uden Nis 4 144 Avverti, novizio lettore, che necessaria è quella figura.

[T] Troppo novizio nella cosa, *inesperto ancora.* — Novizio in tutto, *non pratico di cosa veruna, e che pare poco atto a impratichirsi*.

Ann Car Lett 2. 88 (M) Vi prego che gli diate quella istruzione che vi parrà necessaria per esser novizio.

NOVIZIO, e † **NOVIZZO** S m *Che novellamente è entrato in religione* Fanf *In questo senso è nella Reg S Ben [illegible] anche in senso gen* Fr Giord Pred R (C) Dieci novizi in quel tempo si trovavano nel noviziato di S Domenico. Fortig Ricciard 1 76. (M) [illegible] chiede perdon come un novizio.

2 † *Per simil vale Scolare Novello, e ma* Sassett Lett 21 Man Non senti mai più la men [illegible] sorte di novizi per studiare, che questa di questo anno.

3 [Fanf] † *Amante novello* Barber Docum [illegible] Novizi si fanno [illegible] eran novizi Costume insegnare, E fare da pregiare Per ha lor donna fama ne volasse. [Val] Fag Rim 6. 73 Cupido [illegible] Della beltà nel tempio [illegible] sedea In tributo [illegible] a quei novizi i cuori e l'alme per lor ben facea. [T] Novizio per Sposo, nel Ven V Novizia.

4 [Val] † *Sguattero* Fortig Ricciard 6 58 Si fe' tra gli [illegible] novizio.

† **NOVIZZA** S f *Per Sposa novella alla veneziana, e scrisse il Caro nelle Lettere.* (Fanf.)

† **NOVIZZO** V Novizio sost.

NOVO V Nuovo.

NOZIONCELLA [T] S f *Dim di* Nozione. *Altro da* Cognizioncella *e da* Notiziola. Notiuncula Gl. gr lat.

NOZIONE S f *Cognizione particolare di alcuna cosa, aureo lat* Salvin Disc 2 61 Tutti abbiamo dentro a noi la sinderesi, che non viene altro che conserva e guardia di quelle prime nozioni, cioè [illegible] e naturali che come suo patrimonio possiede l'anima. Varch Boez 5 pr 6. M L'uomo è animale di due piè, ragionevole; la qual nozione o vero concetto essendo universale, [illegible] quello esser cosa immaginabile e sensibile, che ella non coll'immaginazione nè col senso, ma col concetto considera della ragione. Varch L col 30 (Man Il genere è una nozione, cioè un concetto.

[T] Kant Giudizio analitico, che svolge una nozione, ma non aggiunge alle cognizioni nostre nuovi elementi.

[T] Prime nozioni dell'infanzia — Prime nozioni de' corpi.

2 **Nozione d'una parola** *Senso in cui quella è accettata* (Fan) Sal in Casaub 164 Gh.

[T] Nozione d'ordin *corrisponde a quel che gli Scolastici e Dante chiama Notizie, non Cognizioni mature, ma Principii di quelle* [T Prime nozioni dell'infanzia. — Prime nozioni de' corpi. — Nozioni elementari.

[T] Nozioni del giusto e dell'ingiusto. — Nozione del diritto. — Nozioni generali. — Chiare nozioni.

[T] Al Kant, il giudizio analitico è quello che svolge una nozione, ma non aggiunge alle cognizioni nostre nuovi elementi.

II [T] *Anche quando è più aff a* Cognizione *suol essere più modesto.* Nozioni [illegible] e i doveri. Prime nozioni di scienza. — Ne [illegible] nozioni d'Astronomia. — Nozioni di Chimica. — Nozioni farmaceutiche. — Nozioni elementari di storia.

NOZZE S. f pl Aff al lat aureo Nuptiae. *Matrimonio e Feste e Cerimonie di quello* Vit SS Pad 1 200 (C) Le vostre nozze non sono ancora tanto innanzi che abbiate perduta vostra verginitade. Car En 7 511 Man Per [illegible] e le sue nozze Disonorare, [illegible] Marc [illegible] 2 62 E da notare che l'altre sponsalizie date in quella parte che di ragione [illegible] le nozze non si facciano [illegible], e le [illegible] si [illegible] in dopo. Tass. Fest. 2. [illegible] M. [illegible] s'io [illegible] [illegible] le sue fortune e nozze con [illegible]. Fir. Luc. Ann. 12. 8. [illegible] delle nozze. Buon. Fier. 4. 3. [illegible] di Bagno. [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 25. 1. [illegible] e di Cana. — Non celebrare nozze in tempo [illegible] è uno dei precetti della Chiesa [illegible] non permettersi le nozze in certo tempo. [illegible] Fest. [illegible] Concertus, Hymenaee [illegible].

2. Andare una donna a nozze, *vale Andar ella a marito.* [illegible] Abr. 1. 3. p. 35. *sul fine.* [illegible] si contenta [illegible] e in [illegible] di tutto questo, [illegible] nozze [illegible].

3. Chieder le nozze d'una fanciulla, *vale Chiederla in matrimonio.* Fr. [illegible] 218. (M.) Per la qual [illegible] pervenne all'età di maritarsi, [illegible] fu de' primi che con grande istanza chiese le sue nozze.

4. [Camp.] **Vivere in sacro patto di nozze**, *per* [illegible] *di* [illegible] *coniugale.* Guid. G. [illegible] Io ho proposto di [illegible] in mia cara moglie, e di vivere teco in sacro patto di nozze continuamente.

5. † Pan di nozze, *dicesi De' que' riguardi che* [illegible] *a una persona in sul principio del* [illegible] *accasato con essa, ma che durano poco.* (Fanf.)

§ **È Pan di nozze**, *dicesi quando alcuno essendo* [illegible] *da* [illegible] *non può darsene* [illegible]. (Fanf.)

6. Nozze, *dicono i contadini a certe* [illegible] *che* [illegible] *in occasione di nozze.* (Fanf.)

7. Nozze, *dicesi anche de' Conviti e Feste solite* [illegible] *nelle solennità degli sposalizi.* Bocc. Nov. [illegible] le nozze belle e magnifiche, [illegible] con la [illegible] gentilezza. Dant. Par. [illegible] 22. [illegible] Maria [illegible] Fonser le nozze [illegible]. Ar. Fur. 10. 74. [illegible] le nozze splendide, e real, Convenienti a chi cura ne prende.

8. [t. M.] *Senso spirituale.* Tass. Gerus. lib. 11. [illegible] E le vergini [illegible] in casta cella, Che Dio [illegible] alle nozze a sè marita. (Ora.) [illegible] La sposa [illegible] Chiesa [illegible] Signore Gesù Cristo, e nella Chiesa si fanno le nozze tra lui e le anime de' [illegible]. S. Antonin. Oper. ben. [illegible] Non [illegible] come [illegible] stolte, le quali, perchè furono [illegible] di [illegible] mortali, furono poi escluse dal convito delle nozze [illegible].

9. Andar a finire come le nozze di Pulcinella, *si dice quando un trattato o un ritrovo termina* [illegible] (Fanf.)

10. Andare a nozze, *fig., si dice del Far cosa di* [illegible] *genio.* Car. [illegible] 47. (C.) [illegible] Che parea proprio che [illegible] a nozze. [illegible] 17. 49. Che quand' [illegible] Tardo a lui [illegible] nozze.

Invitare a nozze, *fig., vale* [illegible] *cosa di sua piacere.* Sal. Spin. 2. 3. (M.) Venga pur chi vuole [illegible] come gli piace [illegible] chi mi richiede di queste cose, m'invita a nozze [illegible] sempre presto.

11. † Tenere al uno in nozze, *fig., vale Tenerlo* [illegible]. Cecch. Esalt. Cr. 7. 1. (M.) Due anni [illegible] il suocero in nozze, e in nozzoline a [illegible].

12. * Modo proverbiale. Aver più che fare, ch' a un paio di nozze, *prov. che si dice dell'Esser molto occupato.* (Fanf.)

Far le nozze co' funghi, *prov. che vale Far le spese necessarie con troppo risparmio.* Menzin. Lett. [illegible] Non [illegible] che [illegible] voler far [illegible] nozze co' funghi. [illegible] Non Far le nozze con [illegible].

13. [illegible] **Nozze delle piante**, *Palesi o segrete secondo Linneo* [illegible] *le piante* [illegible] *abbiano gli organi sessuali* [illegible] *ad occhio nudo.* [illegible] *Nascoste quando le parti della loro fecondazione non si rendono discernibili che ad occhio armato.* (M.)

14. [Camp.] **Cenare a nozze di Paradiso**, *fig. Cenare in* [illegible]. Dit. 3. 30. In quel gran seggio a che tu gli occhi tieni, Per la corona che già v'è su posta,

Prima che tu a queste nozze ceni, Sederà l'alma. Ad caenam nuptiarum Agni vocati. Apocalisse.

T. Nozze del [illegible] *per la ragione dell'orig.* [illegible] *comprende e i riti del matrimonio, e le cerimonie esteriori e i segni di gioia che lo accompagnano e il vincolo di doveri e di diritti che in esso si stringe: comprende dunque e lo sposalizio e il connubio, e il matrimonio propriamente detto, ma in modo* [illegible] *e gentile, come il frutto è nel fiore, senonchè l'immag. e il suono di Nozze è* [illegible] [T.] Il Cristianesimo [illegible] le nozze a dignità di sacramento [illegible] a una specie di sacramento, e nel simbolo delle nozze [illegible] sovente la comunione eucaristica e l'unione dell'anima a Dio. — Nozze della tale col tale, o di lui con lei. *Pandolfini* [illegible] *senza partecipare i due nomi.* Le nozze [illegible] Canzone per nozze. — Regal., Feste in occasione di nozze.

T. [Lang.] Fecersi le nozze in Cana di Galilea. — Far le nozze *men solenne che Celebrarle; ma può essere più festivo: comprende la cerimonia relig., e le allegrezze e gl'inviti che l'accompagnano. Celebrar le nozze anche significa non il sacramento nè la cerimonia che l'accompagna, ma le* [illegible] *e gli augurii dati agli sposi e alle loro famiglie.* Infiorare le nozze [illegible] versi.

[T.] Solennità delle nozze. — Splendide nozze. [Pol.] Dav. Scism. 1. 2. e 17. Se ne fanno in un [illegible] pompose nozze.

[T.] [illegible] *vestito da nozze, e quel che serve a festeggiarle, e la persona che lo porta; e per ant. e per* [illegible]. Vestito da nozze chi veste, *fuor di proposito,* [illegible].

[Pol.] Chiabr. Serm. 15. Ecco la casa Tutta [illegible] spese, [illegible] Capon [illegible] e [illegible], vivande, spese da nozze. [T.] Borgh. Mon. 160. [illegible] confetti per le nozze.

T. [illegible] prov. Questo è pan di nozze. [illegible] *spesi novelli della* [illegible] *che* [illegible] *dubbio de'* [illegible] *di* [illegible] Sani [illegible] nuova spazza bene tre giorni. [illegible] *in modo da* [illegible] *o far apparire altre parole più chiare* [illegible] *il presentimento che* [illegible] *seguire del* [illegible]. Per un [illegible] novella l'affetto e le cortesie che gli si [illegible] dal popolo, è pan di nozze. [illegible] tocchera [illegible] *di* [illegible] *parecchi modi.* Mangerai il pane pentito.

[T.] [Lang.] Le nozze sono [illegible] apparecchiate. Chiamati alle nozze. — Invitato alle nozze. [illegible] le nozze. — Tornare [illegible]. Pros. Tosc. 264. Chi va alle nozze e non è invitato, ben gli sta se ne è cacciato. [illegible] a casa [illegible].

Il seg. ha anche senso esteso. [T.] Ar. Fur. 9. 44. E credendo venire a nozze e a [illegible]. Ogni cosa [illegible] questa [illegible] come andare a nozze *qualunque cosa* [illegible] *grado* [illegible] [illegible]. E [illegible] par d'andare a nozze, *di cosa che si fa con lieto animo, anco che sia o paia grave ad altri.*

[T.] Forig. [illegible] [illegible] nozze. Di fame e sangue [illegible] [illegible] nozze.

T. [illegible] Pros. Tosc. 234. Tristo a colui che non si trova alle sue nozze: *chi non è presente quando si fanno i fatti suoi.* [illegible] alle sue nozze il che son [illegible] o che son troppo [illegible].

II. [T.] *Nel* [illegible] Nozze, *Le cose apparecchiate per festeggiare* [illegible] *questo senso intenderebbesi almeno in parte* [illegible] *splendide sontuose nozze.* Nozze meschine, magre.

[T.] *Nel seg.* Nozze, *Il luogo dell'apparecchio.* [Lang.] Quelle che erano preparate, entrarono con lui alle nozze. [illegible] le nozze s'empirono di convitati. Pros. Tosc. 235. [illegible] fuggire il cane dalle nozze.

III. [T.] **Nozze del porco**, *dicono i contadini in certi luoghi,* [illegible] *fanno* [illegible] *cioè l'ammazzano, e fanno festa mangiando del* [illegible].

IV. *Per matrimonio, segnatam.* [T.] [illegible] le nozze profferte, più propriam. dicesi delle [illegible] a [illegible] *che per esse* [illegible] *di* [illegible] le sue nozze. [illegible] di nozze [illegible] D. 3. 11. [illegible] Buondelmonte, quanto mal fuggisti Le nozze sue per gli altrui conforti.

T. [illegible] Pros. Tosc. 101. Nozze e magistrato, dal cielo è destinato. Nard. [illegible] 3. 47. [illegible] sposata [illegible] la sua [illegible] ad [illegible] e non a [illegible] bella allevata per le [illegible] legittime (ad nuptias educare). — Il prete benedice le nozze.

[T.] [illegible] nozze. [illegible] rate. — [illegible] *Questi segnatam. nei titoli de'* [illegible] *per nozze.* Le regie nozze. — Le nozze di Peleo e Teti.

[T.] Segn. Stor. 7. 190. Dopo le consumate nozze la fanciulla [illegible] fu entrata ad abitare col genero [illegible]. Frutto delle sue nozze. — Moglie in prime nozze. — Sposa in seconde nozze. [illegible] Tass. Dial. 1. [illegible] Può così la donna come l'uomo senza biasimo passare alle seconde nozze. [T.] Nato di seconde nozze. Car. En. 4. 1048. In questo [illegible] [illegible] le [illegible] Sue [illegible] di [illegible] nozze, e non concesse [illegible] Hymenaeos.

V. [T.] Nozze celesti, *dello Sposo divino col* [illegible] *Sante nozze, della vergine che si consacra a* [illegible] *pura.*

† **NOZZERESCO.** Agg. *Di nozze, Pertenente a nozze.* Lat. aureo Nuptialis, di Nuptiae [illegible] Nuptiatus. [illegible] — Ben. da Urb. 62. [illegible] È [illegible] uscito di quel [illegible] Nozzeresco ove sete [illegible] entrare, [illegible] per [illegible] vostra [illegible].

† **NOZZOLINE.** S. f. pl. [illegible] di Nozze. [illegible] in [illegible] *in sposina* [illegible]. Cecch. Esalt. Cr. 7. 1. [illegible] Nozze § 11. (C)

NUBE. S. f. [illegible] [Gov.] *Ammasso più o meno* [illegible] *di* [illegible] *d'acqua proveniente da vapore condensato per freddo.* [illegible] Si è creduto per lungo tempo che l'acqua fosse nelle nubi [illegible] piene di vapore [illegible] [illegible] e possedè [illegible]. I M[illegible] distinguono le Nubi in Cirri, Strati, Cumuli e Nembi. — *Le Nubi possono anche essere composte di ghiacci* [illegible]*, con quel* [illegible] *nell'inverno e la grandine nell'estate.* [illegible] Bar. Masca. pr. 233. Li periti grammatici [illegible] del nome nubes cioè nebo nube, che tanto suona [illegible] [illegible] [illegible] e la [illegible] e cuopre l'aspetto del sole, e [illegible] la luce.

Petr. Canz. 3. 2. part. [illegible] C. E., ciel qual è, se nube [illegible] vela. Dant. Par. 2. [illegible] che nube ne coprisse Lucida, spessa, solida e pulita, Quasi adamante [illegible] Sol ferisse. S. [illegible] Ed ecco come nube del cielo [illegible] venire lo figliuolo dell'uomo.

§ Trad. G. [illegible] 11. 47. 2. (C) Ma [illegible] ancora in nube [illegible] della opinione, si [illegible] dimenticare.

[illegible] **Nube di mortalità**, *fig., per Offuscamento* [illegible] *della condizione mortale.* Dit. 1. 33. [illegible] gli [illegible] Di sua mortalità co' prieghi tuoi, Sì che 'l sommo piacer gli si [illegible].

[T.] Nubi [illegible] [illegible] Mod. [illegible] lampo seren [illegible] — Serata senza nube.

[T.] [illegible] di [illegible] — La [illegible] velata d'una nube — Cielo [illegible] di nubi. — Nube che si frappone [illegible] 17. 72. [illegible] e [illegible] l'aria di nubi e fra non molto [illegible] [T.] [illegible] grosse di pioggia. — Le nubi che coprono il monte. — Nube che si distende. — Nubi [illegible]. — Le nubi che si [illegible], che s'accavallano. [illegible] Nere. Procellose.

Trasl. [T.] Nube di [illegible] [illegible] Nube agli occhi della mente. — La passione, il pregiudizio, oppongono quasi una nube alla mente.

[T.] Nella nube del [illegible] — Accennare le cose in nube. [illegible] *Parlare, senza grave biasimo* [illegible] *dell'indeterminatezza del pensiero e della parola.*

III. *Modi* [illegible] *fig.* [T.] Nube tetra, Minacciosa. — [illegible] ogni nube [illegible] [illegible] — Sgombro da nubi. — Sia senza nube il tuo [illegible].

IV. *Lo spazio.* [T.] [Lang.] [illegible] nella nube. [illegible] [T.] [illegible] verrà [illegible] le [illegible] [Lang.] Verrà nelle nubi del cielo. [illegible] del cielo.

NUBECOLA. S. f. [illegible] [Gov.] *Piccola e lieve ammasso di* [illegible] *in* [illegible] *o in cristalli minutissimi.* [illegible] Lat. Non è del [illegible].

§ [illegible] [Val.] *Macchietta della cornea oculare.*

§ [illegible] [illegible] *de' più lievi* [illegible] *che* [illegible] *si mantiene* [illegible] *per un lato tempo prima di* [illegible].

† **NUBECULA.** S. m. [illegible] di Nube. *Piccola nube.*

Soder. Descr Man) *Gent* Fasp Lucac pomp fun Fran. Med p 9 (Gh) Governo i quali accettato da consiglieri non così eletti, quasi [illegible] da nubi [illegible] ombra al sole.

† **NUBIADDENSATORE** *Agg comp Che addensa le nubi* Nome di un *poeta del. Antol. lat. Gr* Νεφεληγερέτα. *Chiabr* Vend 53. *Fanf* Il nubiaddensator Austro piovoso

† **NUBIADUNA** *Sost e Agg comp Che aduna nubi detto di Giove* Salvin Odiss (Fanf)

† **NUBICALPESTATORE** *Agg comp Che scalpita le nubi* detto del Pegaso *Chiabr* Vend *Fanf*

† **NUBIFENDENTE** [T.] *Agg Di raggio che fende le nubi Di luce che passando, le caccia* [T] L'usa l'Alf

† **NUBIFERO** *Agg Che suole esser coperto di nubi* come il *Mascheroni scrisse* [illegible] nubifero dorso d'Appennino *Fanf , Aureo lat*

† **NUBIFOCOSO** *Agg comp Che versa fuoco dalle nubi* Menz Oper 3 121 (Fanf)

† **NUBILA** *S f Aff al lat. aureo* Nubilum *Nuvola Se non è err Esp Pat Nost* 102 (C) Certo beato sarà quegli che senza nubila, senza [illegible] scura, a faccia a faccia vedrà la gloria di Dio (Camp.) *Serm* 23 Ma io vi dico che di qui innanzi vedrete el figliuolo dell'uomo sedere alla destra di Dio, e venire nelle nubile del cielo. *E Serm* 32 Ecco che nelle nubile del cielo verrà quasi lo figliuolo dell'uomo cioè Cristo.

† **NUBILARE** *V a L'oscurar dell'aria che fanno i nuvoli, Annuvolare Fanf Neutr., aureo lat*

2 † *E fig* [illegible] *Orest.* 1 *Mt*) O pur [illegible] è il pensiero che nubila la mente e toglie i veri E 2 Tu annubili il chiar lume de' nostri occhi.

NUBILE *Agg. Aff al lat aureo* Nubilis *Da maritarsi, detto di fanciulla e anche di Età Fanf Bemb. Stor* 2 27 (C) Ad una sua figliuola piccioletta, in quel mezzo tempo che ella grande e nubile si facesse, se fosse data il vivere [illegible] *Red Lett* 2 131 [illegible] ne parlassi col sig [illegible] della fanciulla nubile

[T] Fanciulla nubile — *A modo di sost* Lo stato di nubile

2 **Anni nubili. Età nubile,** *dicesi l'Età in cui si è in età di potersi maritare Guicc Stor* 10 787 (M) Consegnare in presenza a Cesare la [illegible] non era ancora negli anni nubili *E appresso* [illegible] Porta [illegible] nubile

† **NUBILETTA** *S m Dim di* NUBILA *Nubiletta Dant Vit Nuov* 77 (C) Avevano innanzi a loro una nubiletta bianchissima.

† **NUBILITÀ** *S f Scurezza, Oscurità Ott Com Par* 2 43 (C) Se quel corpo trapassasse tutto il corpo lunare, che esso non sarebbe cagione di questa nubilità (*Se non è err*)

† **NUBILO** *Agg Nubiloso Aureo lat Petr cap* 11. (C) Che più d'un giorno è la vita mortale Nubilo, breve, freddo, e pien di noia, Che può bella parer, ma nulla vale? *Tass Ger* 1 2 (M) [illegible] nubilo [illegible] si vede, Se il dì [illegible] la notte [illegible] stella a lui succede.

2 † *E fig Tass Rim* 1 41 (M) Così nel variar del vostro cielo Or nubilo or sereno [illegible] *Cron Morell* [illegible] Ma che la Fortuna [illegible] e nubila ed oscura ed adversa, ave mutato la Morte lo suo volto [illegible]

NUBILOSO, e † **NUBOLOSO** *Agg Oscuro Quasi coperto di nuvole In Apul* [illegible] *nel verso. Com Par* 2 (C) Se il raro fosse cagione di quella parte nubilosa *così ha il testo a penna, sebbene la stampa a pag* 42 *legga* Nebulosa *Petr Cam.* 1 4 *part* II [illegible] brevi [illegible] pace [illegible] *Ar Fur* 14 25 Che mentre [illegible] gran Centauro e [illegible] Sagittario o Capricorno *Cozz.* [illegible]

2 *E trasl. Tass Ger* 4 84 (C) Sereno allora i nubilosi rai Armida [illegible] *Bel Man* 7 Ma lasso [illegible] Tra il nubiloso e [illegible] Talor si move un guardo [illegible] *Castigl Corteg* 65 La nubilosa e torbida [illegible]

3 **Aste Stelle nubilose** *Termine degli astronomi* [illegible] *Gal Sagg* 18 (M) [illegible] invisibili a noi *E appresso* D questa nebulosa alcuna dottrina, cioè che le nubilose, ed anco tutta la via lattea [illegible] cieli [illegible] niente, ma sono una pura affezione de' nostri occhi [illegible]

† **NUBOLA** *S f Agr) [Cont] Lo stesso che Nebbiola Cr P Agr* II 10 Ed è un'altra spezie d'uva nera, la quale è detta nubola, la quale è [illegible] ed è maravigliosamente vinosa, ed ha il granello un poco lungo e molto lodata nella città d'Asti e in quelle parti

NUCA *S f Parte sopra la collottola* Cervix *Fr* Nuque, *at.* Occiput *Lo derivano dal gr* [illegible] *altri* Nux, *Noce altri dall'arab* Nucha *Germ* Nack *e* Nacken *Milan e Moden* Gnucca *Gnucca ne' Ven fam per capo in gen , e per Buona mente E* NUCREA, *che, se non è err, potè ebbe accennare al gr* Κάρα, *Capo* Cr 11 15 1 (C) La [illegible] son [illegible] piante, siccome la nuca negli animali *Ar Fur* 15 85 Astolfo intanto per la cuticagna [illegible] Cercando il fatale Connestable [illegible] [T] *Cons. alla voce* CINCALLEGRA Uccelletto che ha la testa nera, le tempie bianche e la nuca [illegible] fosco

2 *Nuca, si prende talvolta anche per la spina dorsale Dant Inf* 32 (C) Così I sovran li denti all'altro pose Là 've 'l cervel s'aggiunge colla nuca *But* [illegible] La nuca è [illegible] delle reni e aggiungesi [illegible] del cervello, e quindi piglia suo nutrimento e sentimento, e dà sentimento a [illegible] i nervi, e quando l'uomo è offeso nella nuca, da [illegible] perde il sentimento

3 (Vet [illegible] *Colotola, od Occipizio. Nel cavallo trovasi questa regione dietro il vertice, sincipite o sommità del capo, alla sua parte superiore*

† **NUCATO** *Agg* [Cont.] *Condito con noci* Nucatus [illegible] e altri [illegible] *Libro Cuc* 77 Del mese [illegible] colle noci, del [illegible]

NUCLEO *S m* Bot) *Corpo o Mand* [illegible] *del seme che consta dell'embrione e dei cotiledoni e sovente di altro corpo detto* Albume *Mt* [illegible] *lat Papa. Lett* p 154 (Gh) [illegible] il nucleo grosso e con pochissima polpa

2 Chim [Sc] Nucleo delle molecole composte, Nucleo [illegible] *la parte centrale a cui si aggiungono altre molecole o particelle*

† Nucleo di cometa

3 (Fis , Gov) *Parte più interna d'una cosa o d'un corpo* [illegible] Nelle Elettro [illegible] nucleo [illegible] ferro [illegible] terra, e elettricità che deve trasformare in Magnete.

4 [T] *Usansi di questa voce in più sensi fig per traslato* [illegible]

† **NUCCA** *S f* (Val *Nuca Ant Com Dant Etrur* 2 18) Quello che si muove dalla nucca, cioè dalla parte di dietro del cerebro.

NUDAMENTE *Avv Da* NUDO *Senza vesti Con nudità* (T) Nude *in Lat*

2 *Non s'usa che trasl Semplicemente, Schiettamente Vit S Margh* 165 (M) [illegible] rispose [illegible] *Tolom Lett* 4 64 Man) [illegible] se nudamente come eravate in corte del duca [illegible]

† *Borgh V Lett* Scrivete semplicemente e nudamente [illegible] Riferisco nudamente, *senza aggiungere* [illegible] *ornamenti.*

3 *Per Senza concorrenza d'altra cagione Dant Conv* 181 (C) Questo naturale appetito, che la [illegible] grazia [illegible] nel principio, quasi si mostra non [illegible] e a quello, che pur da natura nudamente viene

NUDARE *V a Aff al lat aureo* Nudare *Spogliare ignudo Più com Ignudare Mor. S Greg* [illegible] Ma [illegible] nudarono [illegible] ovvero la [illegible] *Sen* [illegible] *Pist* [illegible] nella nudar che forme *Bett. Pist. Spir* cap 17 *Man*) Io era [illegible] presso a santo [illegible] Terza, ecco [illegible] Saracini [illegible] nudandolo se medesimo, *Fortig Ricciard* 16 [illegible] Le [illegible] e batter [illegible] de' piè

[Cont] *Cr P Agr* II 57 Se l'uve molto grasse per [illegible] dalle foglie [illegible] sarà, ma più poderoso e [illegible]

2 *Per simil Privare, Far vuoto Mor. S Greg.* 6. [illegible] la gravezza della terrena [illegible], ella è nudata [illegible]

3. † *N pass* Nudarsi, *per Privarsi e sim* [Camp] *S G Gris Om* E perchè conseguisse al nudarsi d'ogni cosa, e mostrargli che non perderà le cose sue.

NUDATO *Part pass e Agg Da* NUDARE *Aureo lat* [Camp] *Comp ant Test* E vedendo Cam le cose vergognose del padre nudate, se ne [illegible]

2 *Per simil. Pr* [illegible] *Amet* 21 (C) [illegible] questi capelli [illegible] appena [illegible] al suo Marito parere *S Gio Grisost* 217 Ma essendo privato e fuori della sua città, e [illegible] della sua città e nudato della sua casa e delle [illegible] e ricchezze sue, aveva per casa [illegible] *Lett* anno 1 Ma oggi non è più così, ma è nudato [illegible]

† **NUDELLO** *Agg Vezz di* NUDO [illegible] *Adrian alla Nina* [illegible] *Lor Med Rat* [illegible] *Fanf* Ella si leva Nuda nudella Fuori del suo Letto pulito [illegible]

NUDEZZA *S f Nudità* [illegible] *in Plin e S Girol* [illegible] *com* [illegible] *Oper. Mac* [illegible] *tom* III *pag* 516 (Fanf) Potrebbe l'uomo [illegible] pelo, a chi levando il cuojo e la pelle, coprir la sua nudezza

NUDIBRANCHI *S m pl* (Zool) [Bell] *Sottordine di Molluschi Gasteropodi le specie dei quali hanno le branchie esterne, sono sprovviste di conchiglia e* [illegible] *tutte nel mare*

NUDISSIMAMENTE [T] *Sup di* NUDAMENTE, *nel primo senso trasl* [illegible] [T] Nudissimamente sar[illegible] *con semplicità artificiosa e non tanto innocente.*

NUDISSIMO *Agg Superl di* NUDO

2 *Per Privo del tutto Gal Dip Cape* 182 (C) Ciascuno di essi [illegible] era per se solo bastante a [illegible] per [illegible] di ogni intelligenza di questa professione

NUDITÀ, † **NUDITADE** *e* **NUDITATE** *S f Qualità e Stato di chi, o di ciò che è nudo* [illegible] — *Aureo* [illegible] (C) Sono stato in fatiche [illegible], in freddo in nudità e *Pass* 31 [illegible] fame e sete, il freddo e nuditade *S Gio Grisost* 38 Ogni fame, sete, nudità [illegible] per [illegible] volentieri sostenne [illegible] ma di tutti [illegible] *Pad* 1 43 Dovendosi spogliare, pregò Teodoro, che era con lui, che si partisse da lui e andasse [illegible] luogo più di lungi, che l'uno non vedesse la nudità dell'altro

2 [T] *Lo stato e l'aspetto di tutta la pers ignuda o d'alcuna parte non solita ignudarsi* Nudità tentatrice

† *Anco pl* Le nudità inverecondo nocciono alla potenza dell'arte e alla vera eleganza — Le nudità [illegible] dalle ragazze per bene — Scultura [illegible]

3 *Per simil Privazione* [Pol] *S Bern Op Pen* p 8 Ven 1835. [illegible] quante povere persone [illegible] fame e sete e nuditade e difetto d'ogni cosa [illegible] *Cora* [illegible] *Pist Sp* 113. [illegible] grande esperienza di questo [illegible] come, [illegible] e massime nella sua [illegible] e nudità di tutte le cose [illegible] tutte le cose e la [illegible] 131. *Man*) I padri nostri [illegible] e la povertà, e la nudità di tutte le cose [illegible] ma [illegible] nudità

4 † *Quasi fig* [T] Lo stato [illegible] di nudità, *povertà anco relativa alla condizione d'un tempo o ai bisogni* [illegible] quel che [illegible] d'ornamenti [illegible] Nudità *nel discorso quel che* [illegible]

NUDO *Agg Aff al lat aureo* Nudus *Ignudo Pass* 251 (C) E non t'avvedi, che tu se' misero, povero, cieco e nudo? [illegible] 102 E [illegible] al [illegible] carne. *Vit SS Pad* 1 44 [illegible] medesimo [illegible] ricevere le [illegible] *Borgh Rip* 473 [illegible] figure nude [illegible]

2 Nudo, *aggiunto di cavallo vale Senza sella* [illegible] A cavallo nudo, *vale* A cavallo senza sella [illegible] A bisdosso

Dicesi anche nel senso medesimo. A dorso nudo. (Man)

3 [Cont.] † Pezzo d'artiglieria nudo. *Scavalcato. Capit. Cor. mil.* 1 [illegible] la colonna che si prova e passione del pezzo, sull'origine e proporzionata a [illegible] [illegible] con pezzi nudi [illegible] Questa sorte [illegible] pro[illegible] con [illegible] [illegible] poi [illegible] pesa a loro balia, scavalcata senza ruote e cosciali, nuda in terra.

4 [Cont.] *Statue di per se, o mosaile da se solo.* [illegible] 22. Ancora che Plinio lodi molto queste ed [illegible] sono a [illegible] cose [illegible] le [illegible] compagnie, e massimamente la cornice sopra le colonne, la quale non accompagna cosa [illegible] nuda per se sola. *G. G. Sag.* [illegible] Posa sopra vien la sola sua spr[illegible] e nuda e [illegible] altissima.

5 *Fig. per Inerme, Disarmato. Tass. Ger.* 19. 22. Vedresti di valor [illegible] opra, Come or disprezza [illegible] or noce, Come con rischio disegual [illegible] Son egualmente pur nudi ed armati.

[illegible] *Aggiunto di qualunque pezzo di una pianta che sia sprovveduto di certe parti che la accompagnano o circondano.* [illegible]

6 *Per simil. Bocc. Nov.* 8. *g.* 1. (C.) E sopra la nuda terra e [illegible] in arnese, tutto da [illegible] piano [illegible]

7 *Addiett.* [illegible] *Petr. Son. cap.* 6 *part.* 1. (C.) Questa leggiadra e gloriosa donna Ch'è oggi nudo spirto e poca terra, Tornava con onor della sua guerra.

8 [Cont.] **Osso nudo.** *Pezzo di carne, spolpato. Pavia. Mer. nat.* 72. [illegible] il tronco [illegible] accioche [illegible] piano, per modo che l'uomo possa basare [illegible] di tre giorni [illegible] e la carne [illegible] che [illegible] per l'olio, e gli ossi sian rimasti nudi.

9 *Per simil., Mancante. Tes. Br.* 4. (C.) E sappiate che non guarda verso mezzodie, è senza [illegible] [illegible] *Cant.* [illegible] 20. [illegible] terra nel mare del [illegible] Sanza [illegible] e l'[illegible] nuda. [Cont.] *Tart. Ques. Inv.* [illegible] Volendo [illegible] di ordinare uno esercito di fanteria che fosse [illegible] [illegible] resistesse al [illegible] almen di tre [illegible] fanti [illegible] Nel terreno così nuda che non generi alcune verghe, come pere salvatiche [illegible] *Band. Fior.* [illegible] 45. 1. [illegible] 3. piegare [illegible] e posteriormente [illegible] ripa sia nuda [illegible] bisogno lo [illegible] [illegible] *Hart.* 122. (Man.) Voi sete quei che bramate il fine [illegible] Dall'anime nude [illegible] il Paradiso. *Petr. cap.* [illegible] E tanto è di valor si nuda e [illegible] Che per [illegible] a [illegible] *Franc. Barb.* 300. 11. [illegible] che se [illegible] non se nudo. Il savio [illegible] [illegible] Lodo [illegible] per [illegible] *Nov. ant.* 21. 2. Non può essere [illegible] che fosse così nuda di senno. *Tor. Mont. Istad.* 1. 148. [illegible] Son [illegible] [illegible] le parole.

10 [illegible] *Privo di beni, di cose di valore, Povero. Pucc. Centil.* 56. 77. [illegible] nuda [illegible] [illegible] e [illegible] non era cosa nuda [illegible] — *Petr. Son.* 7. *part.* 1. (C.) Povera e nuda va filosofia.

11 *Per Aperto, Manifesto. Pass.* 172. (M.) La seconda condizione che de' avere la confessione si è nuda, che dee essere [illegible] cioè manifesta e aperta.

12 *Per Semplice. S. Ag. Confess. M.* [illegible] nuda promessione [illegible]

Dire, Raccontare, e *sim.*, **alcuna cosa nuda e cruda come si è udita,** o è stata raccontata, vale *Dirla. Raccontarla senza nè aggiungervi nè levarvi* [illegible] *la quale si è udita, o è stata raccontata. Magal. Lett.* [illegible] [illegible] progresso di mio discorso nudo e crudo, come mi [illegible] per la strada [illegible]

[illegible] *di Discorso, fig. per* [illegible] *ad intendere, ecc. D.* 2. 33. Veramente [illegible] saranno [illegible] mie parole, quanto converranno quel [illegible] alla mia vista nude.

Fig. Camp. Per Disguarnt. ecc. D. 1. 9. Di poco era di me la carne nuda. *Cioè disgiunta dall'anima mia.*

Nus. [Ross.] *Aggiunto d'Intervallo. Senza accompagnamento d'altra. Mart. Es.* 1. 8. [illegible] 180. Sul principio [illegible] esempio ci si presenta [illegible] *Dos.* 2. 278. Chi sa dirmi onde venga [illegible] questa [illegible] così combattuta presso la [illegible] da se sola e come [illegible] stato nuda [illegible] ma che poi [illegible] la [illegible] o almeno si trasformi tosto in consonanza?

[Cont.] *Aggiunt. di* [illegible] *Non* [illegible] *tenore* [illegible] *Per.* 10. 3. Allora [illegible] scrivere se non [illegible] parte [illegible] vale dire [illegible] ornamenti.

13 **Nudo,** *detto di ferro, o d'arme, vale Fuori del fodero. Dant. Purg.* 9. (C.) E una spada [illegible] [illegible] [Cont. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* [illegible] 2. 1. [illegible] giovane e bellissima e bionda ed [illegible] destro braccio [illegible] [illegible] spada nuda [illegible] la stanca tiene la gemma, che è rossa e ricamata d'oro.

14 **A nudo,** *posto avverb. vale Nudamente. Cavalc. Med. cuor.* 221. (M.) [illegible] ed [illegible] vedersi le sue proprie carni a nudo, si guardavano come dal fuoco.

[T.] *Col Tutto.* [T.] *Lasc. Inferm.* 3. Seduta Venere tutta nuda, inghirlandata di rose e di mortella.

[T.] *Fam. Branc. Laud. Lart.* 103. Spogliate nude [illegible] *Prov. Tosc.* 308. Nudo come Dio l'ha fatto.

Per estens. [T.] *Non del tutto ignudo, ma toltosi il vestito di sopra, col quale si presentano le persone a rispetto della gente.* [illegible] *Così per estens.* Nel senso pat[illegible] d'essere [illegible] *portando roba che farebbe caldo* [illegible]

II. *Di part. del corpo.* [Garg.] [illegible] le pelli, *Pasquale,* [illegible] *la bella fam.* [illegible] *che* [illegible] *forza di calcarle.* [illegible] nudi, [illegible] [T.] Andare a piè nudi, più comune nel [illegible] *Berlin. Ricciard.* 1. 21. Vanno formando con piè scalzo e nudo [illegible] Scalzo [illegible] carne. *Potrebb'essere scalzo il piede, cioè non difeso da scarpa o da sandalo, e non nudo.*

[T.] Petto nudo, *che non abbia veste, o non abbia armatura. Bern. Orl.* 2. 63. Rompe l'usbergo e [illegible] al petto nuda Con più di mezzo il ferro [illegible] passa.

[T.] [illegible] nude di peli. *Cr. a* [illegible] Quadrupede che ha [illegible] per lo più nude e [illegible] [illegible] [illegible] cornee.

[T.] Ossa nude, *senza carne o per iperb., con poca.*

[T.] Occhio nudo. *Non armato da lenti a meglio vedere.* [illegible] a occhio nudo, *meglio che* [illegible]

III. *Sost.* [T.] [illegible] Coperto d'una sindone sul nudo.

Segnatam. nelle arti che figurano immagini umane. [Cors.] *Bart. Giamb. Crist. cap.* 10. *t.* 1. *p.* 271. In di[illegible] se vuol sicura [illegible] verità [illegible] [illegible] il [illegible] da naturale e [illegible] ricava dal nudo. *Fior.* [T.] Rappresentare nudi. *Vas.* [illegible] nudi fatti a concorrenza di Lionardo da Vinci e Michelangelo Buonarroti [illegible]

IV. *Per simil.* [T.] *Tass. Ger.* 10. [illegible] Sul terren nudo [illegible] il travagliato fianco. *E altrove.* La terra nuda [illegible] — Sulla nuda terra, *d'ogni* [illegible] *posto anco nel linguaggio fam.* [illegible] *denotare un piano qualsiasi, che nulla abbia di soffice ove adagiarsi.*

[T.] Nude balze, *non vestite di piante.* — Nudo sasso, *non ornato d'immagini nè distinto di caratteri, rozzo.*

[T.] Nude pareti, *senza nè tappeti nè mobilia nè altro ornato nè scritta. Ar. Fur.* 4. 71. Nude [illegible] *senza* [illegible]

V. *Fig.* [T.] *Pallav. Ben.* 4. 49. Nuda povertà *anco per estens.* [illegible] *Il Pirani nuda Verità.* E me nuoce [illegible] E [illegible] non [illegible] [illegible] Le due illustri parte. Nuda [illegible] ma [illegible] [illegible] [illegible] *Mercar. non* [illegible] vedrà.

[T.] *Fam. di chi rimane povero in paragone di prima,* [illegible] La [illegible] senza e nuda. *E così* [illegible] con poche [illegible] *con poche molti, con poche quattrini.*

[T.] *Per altra fig.* [illegible] *Lasciare nudo. Indifeso, esposto ad assalti e a pericoli.*

E d'altri beni. [T.] *Petr. Son.* 30. *part.* 11. Trovommi sì nudo, Ch'i porto invidia ad ogni estrema sorte.

VI. [T.] *D.* 1. 9. *d'un'anima.* Di poco era di me la carne nuda. *Qui la spoglia e che riveste* [illegible] [illegible] *al contr. di quella di* 1. 33. Tu ne vestisti Queste misere carni, e tu le spoglia. *Ancora il primo a quel di Virg.* Vita spoliavit. *E diceano* [illegible] *che non l'anima è nel corpo, ma il corpo nell'anima.* [illegible] *per* [illegible] spirito, [illegible] *Separato dal corpo. E fam. Prov. Tosc.* 308. Nudo come un [illegible]

[T.] *In altro senso usa quest'immag. D. Conv.* 192. L'anima [illegible] dalla [illegible] (qui il Nudo porta l'idea di semplicità, libertà).

VII. *Senso intel. di bene.* [Pol.] *Volp. Dial.* 76. Adunque, se col solo [illegible] [illegible] [illegible] sarà ella nuda [illegible] di esistenza e di sussistenza.

[T.] Semplice e nuda parlare. — Racconto nudo [illegible] [illegible] *In qual* [illegible]

[illegible] è la [illegible] [illegible] e [illegible] Verità *gli è pregio del animo* [illegible] *sincerità.*

[T.] Verità nuda e cruda, *ha senso non* [illegible] Dire la cosa nuda e cruda, *senza temperamenti, senza* [illegible]

[Cors.] *Fass. Ilu.* 1. 36. Non m'è parsa l'orazione del Tasso così nuda degli ornamenti [illegible] come voi me l'avevate figurata. [T.] Nuda cronaca. — I nudi fatti. — Nudo [illegible] — [illegible] la nuda e secca.

[T.] Nude proposizioni. *Non confermate da prove, nè* [illegible] *dichiarate.*

Fig. possono avere senso e buono e non buono, secondo l'uso. [T.] La nuda parola. — Nuda lettera, *il mero senso letterale.*

[T.] Il nudo nome, *il semplice nome.*

VIII. [T.] A nudo. *apertamente,* [illegible] *Segretum* [illegible] *Meter.* [illegible] Scoprire. Mostrare [illegible] *dove capresi* [illegible] *errore, ma pare che sappia di fr.*

In senso tra intel. e mor. [T.] *Ugo Fosc.* [illegible] *Petrarca.* Che Amore, in Grecia nudo, e nudo in Roma [illegible]

NUDO. *S. m. La parte nuda, massimamente nel linguaggio delle belle arti.* [illegible] *Bottar. Lett.* 3. 11. 330. (M.) Che ella fosse così nella [illegible] figura, [illegible] il nudo [illegible] [illegible] [illegible] come già [illegible] [illegible] se alcuno così in [illegible] [illegible] delle antiche figure come voi sete, debbe [illegible]

[T.] [illegible] nel nudo. — Studiare il nudo. — Disegnare dal nudo. — *Plar. Borgh. a. Raff. B.* [illegible] Vatic[illegible] di basso rilievo in metallo, una battaglia di nudi.

[Cors.] *Doc. Arte San. M.* III. 6. S'à tenuto Michelagnolo ed obbligato fare quegli Apostoli e Santi che Sua Signoria Reverendissima ordinerà a destra e sinistra della cappella, con [illegible] appartamenti, [illegible] [illegible] nudo se [illegible]

NUDONUDO. [T.] *S. m. comp.* V. *giunta a* Nudo.

NUDRICARE. V. Nutricare.

NUDRIRE, *e deriv.* V. Nutrire, *ecc.*

† **NUGA.** *S. f.* V. *L. Baja, Cosa da nulla.* Lo [illegible] Filippo Buonarroti [illegible] come [illegible] la usa, e prima l'aveva usata il Tansillo, ambedue al pl. *Fanf. Aureo lat.*

† **NUGALE.** *Agg. com. Ciancione. Ciarlatore, che si occupa in baje.* (Fanf.) *Aureo lat.* Spez. *Sper. Apol.* 377. (M.) [illegible] secondo lui, un uomo [illegible] [illegible] nè [illegible] nè falsatore dell'a[illegible] [illegible] ma [illegible] è in effetto mosello.

† **NUGATORIO.** *Agg. Appartenente a baje, a cose vane.* Aureo lat. *Udeu. Nisiel. Fanf.*

† **NUGAZIONE.** *S. f.* V. *L. Baja, Bagattella, Burla, Beffa. Fanf.* Nugamentum *Apul.* Nugatius *al lat. M. Nugator e aureo.*

2. † *Prolungazione o Ripetizione di discorso che può parere superflua. Sassett. Lett.* 26. *Man.* Non credo che fuss[illegible] potesse [illegible] [illegible] nugazione per a d'una certa quantità in un discorso. *Varch. Lez.* [illegible] Si dovevano [illegible] parti [illegible] per [illegible] nugazione, come [illegible] cioè il [illegible] una cosa medesima.

† **NUGELLARE.** V. *n. pass.* [Cont.] *Annuvolarsi. Nubesco,* [illegible] *Dr. Vit.,* Nubilare *aureo lat.* [illegible] *Meteor.* 29 [illegible] spirare de 'ostro [illegible] [illegible]

† **NUGOLATA.** *S. f.* [Cont.] *Nuvolato. Nubilum,* così usat. *G. G. L.* III. 110. [illegible] gran [illegible] senza [illegible] *stelle macchie* [illegible] [illegible] [illegible]

† **NUGOLETTA.** *S. f.* [Cont.] *Nuvoletta. Nubecula aureo lat. Porta. Mir. nat.* 127. [illegible] se per avventura avessero [illegible] o perche

nug le ta [illegible] bisogna che gli abbiano [illegible] assai, acciocchè per forza [illegible] e per la ripercussione [illegible] più il colore.

NUGOLETTO. [T.] [illegible] NUVOLETTO.

† **NUGOLO** e *deriv.* V. NUVOLO, ecc.

† **NUGOLONACCIO.** *Agg. e S. m. Peggiorativo di* Nube, *ma in senso di* Nebulo. [illegible] Cecch. Cor. 1. 2. (M.) È uno Nugolonaccio, che non è se non vanità, e bugie.

NUGOLONE. V. NUVOLONE.

† **NUI.** V. NOI. [T.] D. 1. IX. *In certi dialetti l'O pronunciasi come l'U.*

NULLA. *Particella negativa.* Niente; *e come questa stessa particella, [illegible] talora co' segni de' casi e colle preposizioni [illegible] esso vede più [illegible] il [illegible]. Dal lat.* [illegible] Nullius [illegible] laudem, nullius avarus. Bocc. Nov. 2. g. 1. (C.) Mi pare che il vostro pastore, e per costui tutti gli altri, si procaccino di ridurre a nulla, e di cacciare del mondo la cristiana religione. E nov. 5. g. 3. Camminando, senza [illegible] verso la casa della pagina. E nov. 7. 8. Perciocchè in alcuna cosa più sperare, [illegible] Dant. [illegible] 1. 6. [illegible] piacere [illegible] molto [illegible] nulla [illegible] Spesse [illegible] son tenute per nulla. Petr. Son. 53. part. 1. [illegible] che tanta [illegible] che [illegible] e lagrimando, [illegible] dora. E canz. 12. 8. part. 1. [illegible] quant'io parlo è nulla. Dant. Purg. 2. [illegible] l'accamata [illegible] Filoc. 13. [illegible] ha tu fatte, [illegible] avaro [illegible] se [illegible] altro che nulla [illegible] Mel [illegible] mondo, recandolo a nulla, e disfacendo la tua [illegible]gnae.

[Cast.] T. Tasso Lett. n. 12. 68. Non so nè posso, nè voglio [illegible] le medesime cose. Son nulla, so nulla, posso nulla, e [illegible] E n. 72. Rimango [illegible] soddisfatto di voi [illegible] nulla [illegible] pensier. E n. 435. A chi [illegible] prova nulla [illegible] risponde. E n. 441. [illegible] promettere [illegible] nulla [illegible] osservate. Caro Rime p. 110. A tai ragionamenti nulla dirò.

In modo [illegible] dicesi **Chi tutto vuole nulla non ha**, [illegible] che chi pretende [illegible] nulla. Fir. Luc. 1. 2. [illegible] tutto vuol, nulla non ha. Onde dicebbesi [illegible] nulla [illegible]

2. **Non far nulla di checchessia**, *vale* Non fare checchessia. Bocc. Nov. 2. g. 1. (C.) Ma secondochè le tue parole [illegible] io son del tutto [illegible] che io faccia quello [illegible] disposto ad andarvi, ed altrimenti [illegible] non ne farò nulla.

3. *Usato in forza di domandare o di dubitare [illegible] qual modo di [illegible] 171 e 17[illegible] vale* Qualche cosa. Punto. Bocc. Nov. 3. g. 9. (C.) Potrebbe egli essere [illegible] nulla? Passò [illegible] si potrest'io aver cavelle [illegible] nulla. Dant. Purg. 6. E se nulla di noi [illegible] A vergognar [illegible] della tua fama. Lor. Son. 95. Tu [illegible] sempre [illegible] come [illegible] F. [illegible] E sono a [illegible] se la voce nulla. Borgh. Fast. [illegible] (M.) [illegible] gniamo, se questo facesse [illegible] che osservi[illegible] gli anni [illegible] se questo giovasse ad altra cosa.

4. **Nulla nulla**, *così replicato, vale lo stesso, ma ha più forza.* Vit. S. Eufras. 468. (M.) Forte cosa [illegible] nulla nulla [illegible] consente. Allegr. 2[illegible] Ogni volta ch'egli scappa [illegible] nulla nulla, e [illegible] attaccato al [illegible] Fir. Trin. 2. 2. Perchè [illegible] facesser nulla nulla, e non [illegible] bocca, [illegible] altra faceva, quell'altra aiceva.

[Val.] Fortig. Ricciard. 1. 9. 28. Se a ventura [illegible] rassea, [illegible] nulla tremolare [illegible] Nulla [illegible] pare [illegible]

5. Nulla, *vale per* Qualche cosa, *senza che si usi nel modo suddetto.* S. [illegible] Pred. Pal. Ap. 1. 37. (M.) Questo bisogno abbiamo dunque noi di [illegible] a [illegible] di risolvere [illegible] nulla, perchè in vece di [illegible] buona, [illegible] poco [illegible] non ci andar [illegible] a cercare [illegible] [Cors.] [illegible] Pred. 45. Dai pellegrini [illegible] da [illegible] se [illegible] nulla, [illegible] tuo [illegible] S. [illegible] [illegible] assai, [illegible]

6. **Nulla**, *si usa talora ad accennare il difetto di merito in una persona, o il poco, o niun valore in una cosa.* Vit. S. Gio. Batt. (M.) Faceva loro profondissima umiltà, che pareva Cristo così grande e se così nulla. [illegible] Tam nihil.

7. *Sta anche in vece della semplice negativa* Non, *ma con più forza.* Car. Lett. Sol. 84. (M.) [illegible] aspetto nulla serviva a [illegible] [Val.] [illegible] Fiera 2. 185. Nulla può stimare quello che sia, se la cosa [illegible] non è giusta.

8. *Vario uso.* Bocc. 15. (M.) Nulla è perchè ti debbi maravigliare (cioè non ti dei maravigliare).

9. [Val.] **Men che nulla.** *Assolutamente nulla.* Pucc. Centil. 82. 73. I' te n'ho quasi men che nulla detto.

10. *Talora si adopera in senso negativo, ancorchè non sia preceduto da alcuna particella che nega.* [illegible] Dant. Purg. 16. (M.) L'anima [illegible] che [illegible] nulla [illegible] Pecor. g. 2. n. 2. [illegible] Madonna, io ho nulla. Tass. Am. [illegible] 1. [illegible] e sano. Se non che alquanto pur [illegible] il viso [illegible] la persona. [illegible] ed io per nulla il [illegible]

11. Nulla, *a modo di sust.* Segner. Mann. Ag. 20. 3. (M.) [illegible] dalla [illegible] era [illegible] nulla [illegible] E Crist. Instr. 1. 12. Il Creatore [illegible] al cospetto del [illegible] le creature [illegible] un nulla. [illegible] Nulla essere [illegible] sapienza [illegible] 5. (M.) Quel [illegible] scorga Che di nulla degnò si nobil farmi.

[Cont.] Pucc. 1. Filos. nat. 93. [illegible] senso [illegible] così trasparente, che [illegible] sostenere i raggi della nostra vista [illegible] nulla [illegible] composto [illegible]

12. **Andare in nulla.** Svanire, Sparire, Cessare. Segner. Mann. Agos. 27. 3. (M.) La felicità de' [illegible] va tutta in nulla.

13. [Camp.] **Avere a nulla**, *per* Tenere in niun conto. Bib. [illegible] ebbe a nulla [illegible] opere sue, [illegible] Roma.

Avere per nulla. *Avere per niente.* Non stimar nulla, [illegible] Bocc. Fiamm. cap. 1. p. 3[illegible] Io [illegible] aveva [illegible] per nulla, e colla testa mi pareva il cielo toccare.

14. [Val.] **Essere nulla.** *Non farsene niente. Non concludersene.* Pucc. Centil. 37. 35. [illegible] altre cose [illegible] fu nulla.

15. [Camp.] **Essere nulla**, *per* Non reggere al paragone. D. [illegible] 28. [illegible] membro [illegible] mostrasse, [illegible] sarebbe nulla [illegible]

16. **Esser nulla di fare una cosa**, [illegible] *vale* Esser [illegible] M. [illegible] 9. [illegible] (M.) Ma [illegible] che tutta, [illegible] tessero [illegible] Dant. Inf. [illegible] e [illegible] Nulla sarebbe del [illegible] [illegible] ogni speme [illegible] [Camp.] D. 1. 34. A quell'amanza [illegible] Verso [illegible] Petr. Son. 168. part. 1. (M.) [illegible] e del riposo [illegible] Morg. [illegible] Ma d'[illegible] ancor non era nulla. Qualunque [illegible]

17. **Essere per nulla.** *Di nessun prezzo o di pochissimo.* M. Pol. Viag. 178. [illegible] ago [illegible] si trova [illegible] che se ne cavano [illegible] troverebbono diventerebbono [illegible] che sarebbono per nulla.

18. [Val.] **Far nulla**, *in senso opposto* Fare alcuna cosa, qualche cosa. Fortig. Ricciard. 19. 13. Perchè a far nulla, non trovò la via.

A questo potrebbe recarsi il modo. Laz. [illegible] Cod. 88. Ped. 18. 5. Non aveano nessuno tra loro che avesse bisogno [illegible]

19. [Camp.] **Non fare nulla**, *per* Non impedire. Non [illegible] D. [illegible] 3. 31. Ma [illegible] chè la sua effige Non [illegible] per [illegible] E [illegible] la distanza non gl'impediva di vedere distintamente [illegible] Beatrice.

20. [Val.] **Mettere al nulla.** [illegible] Far perire. Non [illegible] Cecch. Magn. [illegible] 83. Ne segue che [illegible] possono essere [illegible] uomo [illegible] al nulla il suo corpo.

21. **Non dare in nulla**, *vale* Non [illegible] niente. Bisc. [illegible] 2. 5. (M.) Per [illegible] vedendo di non dare in nulla se ne rimangono. V. DARE IN NULLA.

22. **Tenere per nulla checchessia.** *Averlo a vile. Non ne far conto.* Cas. Uff. comun. 163. [illegible] di quelle ricchezze [illegible] maraviglia [illegible] sprezzano [illegible] per nulla [illegible]

[Cont.] **Tenere in nulla.** Pucc. 1. [illegible] 9. [illegible] La qual [illegible] più da [illegible] nulla, che non [illegible] tutto, si [illegible] nel [illegible] contrario, [illegible] gono a [illegible] la salda dottrina.

23. **Da nulla**, *vale lo stesso che* Da niente. V. DA NULLA. [Val.] Fortig. Ricciard. [illegible] 113. [illegible] Terrazzani [illegible] forse [illegible] da nulla.

24. **Per nulla**, *in senso di* In nessun modo. [illegible] S. Gio. Grisost. 365. (M.) [illegible] che per nulla non [illegible] [Val.] Fortig. Ricciard. 2. 9. Fortuna ch'egli [illegible] non [illegible] per nulla.

[T.] [illegible] Creare dal nulla, *meglio che* Trarre dal nulla *o simile* [illegible] *spazio un deposito. Meglio ancora forse* [illegible] *ma questo suolsi intendere per* [illegible] *zione iperbolica.* V. [illegible] al nulla [illegible] lo spazio, e [illegible] scienza del nulla e il tempo. Rosm. [illegible] essere in sè stesso [illegible] che [illegible] nulla. Il gran [illegible] nulla. Il [illegible] del conoscitore, [illegible] Jesu [illegible]

II. [T.] [illegible] *per* [illegible] Non [illegible] Rosm. [illegible] 190. Fra [illegible] sere, [illegible] quasi [illegible]

[T.] *Quando [illegible] che sia [illegible] dai certi bisogna* [illegible] *al* [illegible] *gente.* [illegible] a voi [illegible] — A me, [illegible] nulla [illegible]

[T.] Di [illegible] De nulla [illegible] [T.] [illegible] sentendo [illegible] — Non c'è nulla di [illegible] — Non [illegible] stare nulla di quello che aveva [illegible]

T. *Con un solo* [illegible] *e nulla* [illegible] Questo [illegible] nulla [illegible] — Per [illegible] non [illegible] nulla di [illegible] — [illegible] stato non [illegible]

III. [T.] *Se già visto* [illegible] *la doppia negazione conta per una e non* [illegible] *affermazione* [illegible] Bocc. [illegible] 3. 1. [illegible] al [illegible] nulla [illegible] Fir. Trin. 3. 3. [illegible] per [illegible] che di questa cosa [illegible] nulla. [T.] Nessuno [illegible] — Non [illegible] — Non [illegible] nulla — Non [illegible]

[illegible] *e in questa e in altre forme.* [illegible] Non [illegible] nulla [illegible] se non che da [illegible] non [illegible]

IV. [T.] *Ell., e quasi forma* [illegible] negare [illegible] nulla [illegible] della colpa [illegible] Nihil [illegible] — Non [illegible] perderlo — [illegible] non [illegible] nulla [illegible] *dice a una donna* [illegible] credo nulla. Franc. Sacch. nov. 1[illegible] che dice, e non è vero nulla. — Non è vero [illegible] che.

T. *Anche col* Più, *per intendersi in senso* Punto. [illegible] nulla più che [illegible]

T. [illegible], *come* Punto punto, [illegible] *parte,* [illegible] nulla [illegible] Nulla nulla [illegible] *in questa forma.* [illegible]

V. [T.] *Al* [illegible] *nel senso* [illegible] casa sua [illegible] — Se sapeva [illegible]

[illegible] *Con parte* [T.] [illegible] *in parte* [illegible] *qualche cosa* [illegible] potessimo, comandate.

Ma por. In nessuna cosa. [T.] La mia stella avversa per ora non cambia in nulla. — Non c'è [illegible] pessimo di Pensiero in nulla. — In nulla colpevole. — In nulla si distinguevano esternamente.

In altro senso. [T.] Finire in nulla, *più sovente per pers. Non corrispondere punto né poco al principio o all'aspettazione.* Quell'uomo finirà in nulla. — La cosa è finita in nulla.

VII. Con Da, *dice la materia e l'uso.* [T.] Andò via quasi senza nulla da vestirsi. — Si misero in via senza [illegible] nulla da mangiare.

Item, il conto, la Potenza, Attitudine. [T.] *Mor. S. Greg.* [illegible] Quando tra due cose si fa comparazione, come l'una stia meglio dell'altra, incontanente la men buona non si ritiene che del tutto sia cattiva e da nulla. — Versi da nulla. — Cose da nulla *per disprezzo o per modestia.* [A. Cont.] Uomo da nulla, *Non capace a nulla.* — I fanciulli tirati su a dispetto meno vengon uomini da nulla.

A mod. di sost. [T.] Quel da nulla. — Un da nulla. *Anco plur.* Tanti da nulla.

In altro senso, che suol porre l'art. [T.] Cresciuto. Cresciuto da nulla, *ma col'art. è usato più chiaro.*

[T.] *Quando non sia tanto iperbolico, e vogliasi omettere l'art. il Di vale meglio.* Signor venuto su di nulla. — Si è fatto ricco di nulla.

VIII. [T.] Con, *dice il mezzo.* Con nulla non si fa nulla. — Con nulla, a forza d'industria, se la [illegible] un bel patrimonio. — *Per est.* Non fare tanto da stare da una a cosa con nulla, volendo, [illegible] (*con pochissima spesa di fatica e di tempo*).

IX. [T.] [illegible] *è sovente il prezzo, ch'è una specie di mezzo; e per questo anche si* [illegible] *il prezzo e nel pr. e nel fig.* Vendere per nulla, *per pochissimo.* — La danno per nulla la roba a buon mercato. — *Ma* Dare *e* Fare per nulla, *può valere Gratuitamente.* — Farlo per nulla il lavoro. — Non dar nulla per nulla.

[T.] *In altro senso* Per nulla, *vale Niente affatto, modo enf.* Non lo vuole per nulla. — Non se ne cura per nulla. — Non c'entra per nulla.

Familiare [T.] Quetarsi per nulla [illegible]. — Per nulla disposto. — Discorsi per nulla perduti. — Non sarebbe per nulla [illegible].

Altro senso. [T.] Non c'è per nulla *questa cosa a rispetto di quella.*

[T.] Non per nulla, *Non senza perchè.* — Non per nulla m'ha fatto quel cenno. — Non per nulla gli è Piemontese, *cioè Fermo al chiodo.*

[illegible] *Fam. de' toscani.* Per nulla di male, *o che possa far noia o sospetto.* Non per nulla, ma direi, di grazia, se quella signorina è da marito.

X. *Ellitt. ne abbiamo già viste, eccone altre.* [T.] Avete voi nulla da dire, da apporre? Voi [illegible] nulla. — *Fam.* Avete voi nulla? dite.

[T.] Non fa nulla, *ha molti e troppi usi. Non nuoce. Non preme, Non importa, e tante volte si dice quando importa troppo.*

[T.] Speriamo non sarà nulla *del male temuto, annunziato.* [illegible] Viene il principe di questo mondo, e in me non ha nulla in *potestà.*

[T.] *Per indicar danari di guadagno di prezzo.* Non ha avuto nulla *per il suo lavoro, come se fuor del danaro tutto fosse niente.* — Meglio prosa senza nulla da fare. — Nessuno mi dà nulla. — Non prende più nulla, *non guadagna stando a vendere, Non spaccia il genere.* — Non gli manca nulla, *del necessario o [illegible] anche agiato, ma solo il giudizio gli manca,* una cosa di nulla. — Non manca di nulla, *dice più per l'appunto l'occorrente ai bisogni, e men larg.*

Altri modi ellitt. [T.] Meglio che nulla, *il [illegible] del altro modo fam.* Nulla *è troppo poco. In qualunque [illegible] un bene da appagarsene [illegible], l'uomo dice o dovrebbe dire* Meglio che nulla. — [illegible], pane o altro nulla. — Grazie, e null'altro. — Per ora null'altro *vi domando, vi scrivo.*

Modo enf. [T.] Così gradito, così facile che nulla più; *essere gratissimo, facilissimo.*

XI. *Altri modi iperb.* [T.] Non ha nulla, *e s'intende [illegible] beni di fortuna, anco di chi ha poco.* — Non ne farete nulla *qual'era si otterrà troppo poco al bisogno.* — Non sono più buona a nulla, *o pochissimo, ma a qualche cosa pur sono.*

Come nel [illegible] [T.] Non sono più nulla per lui (*nulla o poco nel rispetto di me, pur gli sono qual ero, perchè [illegible]*).

Altro sost. [T.] Nel mio nulla, *Nel mio umile stato.* — Sento il mio nulla, *il poco che sono.*

[T.] Il nulla delle umane cose, *che pur sono cose.* *Bibl. ar. Ben.* 3. 35. (Ombre impastate di nulla *affettate*). — Lui e nulla son tutt'una, *Colui non conta nulla.*

XII. *Segnatam. della condizione soc., per iperb.* [T.] Sorto dal nulla, *da umile condizione.* — Uscire dal nulla. — Ricadere, Rientrare nel nulla. — Tornar nel primo nulla.

Questa è simil locuz. in senso più gen. [T.] *Fav. Esop.* 130. E colui che di sopra è [illegible], un [illegible]mente ad un'ora poter confondere, prostare e tornar a nulla. — Tornare a... *dice meno.* — Ridurre in nulla.

[T.] Ridurre a *ha senso più ampio.* — Ridurre a nulla le obbiezioni.

XIII. *Modi iperb. di comparazione.* [T.] Questo è nulla. — Questo non è nulla. — Nulla o presso che nulla. — Al paragone è nulla.

[T.] *Prov. Tosc.* 313. Uno, è nulla; due, una frulla; tre, un che; quattro, è un fatto; e cinque, un [illegible] *dell'uomo.* — È poco e nulla verso... — Son nulla a rispetto al... — È poca cosa, è un nulla. *Soavet.* [illegible] 21. È nulla in comparazione a...

XIV. *Altri modi fam. iperb.* [T.] Come se si trattasse di nulla. — Quasi nulla fosse. — Come se nulla fosse, *più com.*

Anco a p. [illegible] È capace di mangiarsi a colazione un [illegible].

XV. *Negoz. esecrante.* [T.] Nulla e poi nulla. Nulla, proprio nulla.

[T.] Non sa nulla di nulla. — Non si otterrà nulla di nulla.

[Po.] *Varp. Dial.* 76. E così quella vostra lunga e prolissa [illegible] parrà essere un bel nulla, [illegible] dalla ragione e dalla [illegible]. [T.] Che avete ottenuto? Un bel nulla. Un gran nulla.

NULLADIMANCO. *Avv. Nulladimeno. Non com.* *Morel.* [illegible] *Lez. E. Pros. var.* 1. 350. [illegible] sono nulladimanco [illegible] generale e [illegible].

NULLADIMENO. *Avv. Nondimeno e più com. nel* [illegible] *ma quest col suo* [illegible] *Luc. mar.* [illegible] *Rel. Conv.* 1. 230. [illegible] nulladimeno qui di nuovo qualche cosa. E 2. 70. Nulladimeno bisogna fare [illegible]. [illegible] Fior. *Cap.* [illegible] 100. [illegible] sentenza d'Aristotile. *Colomb. Opusc.* 4. 39. Quantunque si vedessero [illegible] nulladimeno adoperare il tempo [illegible] nel loro ufficio e le [illegible].

NULLAGGINE. [T.] [illegible] *disp. di* Nullo *inteso di pers. o cosa da nulla, ma in specie di pers. Ha forma più fr. di* Nullità, *della qual voce infaustamente abusa. Ma neanco* Nullaggine *è bello, ne è noto al pop.* [illegible] *ne cosa o pers. può essere un* Nulla *per dappoco che sia. Lasciamolo al* [illegible]. Nullatenente *in senso diff.* [illegible] *lat.* [illegible] *Tert.* [illegible] *anche* [illegible] NULLANZA.

† **NULLAMANCO.** [illegible] *Nullameno.* [illegible] 1. 3. 4. 4. (M.) Dietro alle dette voci separatamente, nullamanco, che tutte avvis[illegible] per le dette cagioni, dovrebbe dai moderni scrivere unite in un corpo.

NULLAMENO. *Avv. Niente affatto. Tutt'altro. Non com.* [illegible] *Cris.* 1. 28. 8. (*Fanf.*) Altramente si [illegible], e si sentisse [illegible] le sue [illegible]. Ma nullameno Alessandro [illegible] che [illegible] 1. 26. 12. Almeno si contentassero alcuni di perdonare a' morti, se non perdonano a' vivi. Ma nullameno [illegible]. *Converrebbe* [illegible] *disgiunto.* [illegible] F. 4. 5. Che [illegible], che [illegible], che dissimulasse per non [illegible], ovvero che rispondesse con detti ambigui? Nulla meno. [illegible].

NULLAMENTE. *Avv. T. leg. In modo nullo. Per niuna causa, illegittimamente. È ripresa dalle* [illegible] *ma degno d'esser da' buoni, ed ha esempi.* (*Fanf.*)

2. [T.] *Nel sign. pure ne sta nel senso che gli danno i Francesi, In nessun modo.* [illegible] *Sforz. Conc.* 2. 4. 6. Il Papa non lasciasse mai né nullamente né prodigamente, concedendole qual si sia [illegible] per qualunque piccola causa. E 2. 3. 3. [illegible] a [illegible] rendite..., ma nullamente a pregiudizio del possessore.

NULLA PIÙ e **NULLAPIÙ.** *Maniera di dire che si usa per dinotare il superlativo di ciò che si tratta, e corrisponde al lat.* Nihil magis. *Petr. Canz.* 18. 3. *part.* 1. [illegible] Una fera è, soave e queta tanto, Che nulla più. [Laz.] *Le più accurate ediz. preferiscono alla lez. delle due parole unite quella di nulla più separate.* [T. M.] *Borghin.* [illegible] *Rip.* 1. La quale [illegible] fu [illegible] da lui con tanta [illegible] e arte, [illegible] che nulla più.

†* **NULLATENENTE.** [illegible] *Agg. e Sost.* [illegible] *di chi nulla possiede in proprio, contr. dei* [illegible] *Abbiente.*

† **NULLEZZA.** *S. f. Qualità del nulla.* (*Fanf.*) Nullità. *Cal.* [illegible] *Sen. Pist.* 101. [illegible] Ci ricordiamo della nostra fragilità e della nostra nullezza.

NULLISMO. [T.] *S. m. Dottrina, così detta filosofica, che negando ogni principio* [illegible] *conduce alla affermazione del nulla, e fare del positivo e del negativo un ente.* [T.] Lo scetticismo conduce a nullismo. — *Quindi l'agg.* Filosofia nullistica; *e chi la tiene sost.* Nullista.

NULLISTICO. [T.] *Agg.* V. Nullismo.

NULLISTA. [T.] *S. m.* V. Nullismo.

NULLITÀ, † **NULLITADE,** e † **NULLITATE.** *S. f. Qualità di* [illegible] *nulla.* [illegible] *Tert.* — *Cal. Sent.* [illegible] Semplicemente, per quanto [illegible], non capace [illegible] di questo primo [illegible]mento. E 97. La [illegible] per termine umano, ed altissimo la nullità di pesa.

[illegible] *G. Gall.* [illegible] 46. Facendosi la tardità maggiore secondo che più si [illegible], non è così immensa dilatazione a cui non possa trovarsi immensa tardità rispondere, senza ricorso alla nullità di moto.

2. [T.] *Difetto.* L'autorità impone tale o tali condizioni, sotto pena di nullità. [illegible] *Stat. Merc. Sien.* 1. 47. E se per difetto [illegible] potesse nascere alcuna [illegible] per la quale causa nullità o altro errore che facesse la [illegible] vacua, ovvero che per sua colpa spirasse, sia tenuto e [illegible] pagare. *Ord. Cond.* [illegible] 10. Sopra le quali tutte e singule cose [illegible] abbia la esecuzione degli ordinamenti [illegible] cognizione, giurisdizione e pieno arbitrio, ogni appellazione [illegible] opposta [illegible].

3. **Dare di nullità,** *e sim., vale Annullare, Dichiarare nullo.* *Red. Lett.* 3. 207. [illegible] sia nulla la sentenza, e non le sia dato di nullità [illegible] mandi [illegible] e le persone [illegible]. *Ordinam. Ordin. Duca* [illegible] 1. 352. Dalle sentenze del [illegible] non si possa appellare, né di nullitade opporre.

NULLO. *S. m. Niuno, Nessuno, Nessuna persona.* *Aureo ol.* *Quasi* [illegible] *ancora nella lingua* [illegible] *Tesoril.* 4. 28. Che [illegible] tutto trascurato, [illegible] mai castigava. *F. nov.* [illegible] *g.* 10. Con mani [illegible] guasto, [illegible] vedeva [illegible] *Pecor.* [illegible] Nullo [illegible], e al sordo [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 28. [illegible] alla chiesa, e per [illegible] partendosi. [Laz.] *Cal. SS. Pad.* 16. 11. Il quale comandamento era fermato come uno statuto [illegible] non credesse più al suo giudicio che a quello del frate.

[T.] Nullo, *per Nessuno.* *Alf. Sat.* Lauda Dio, tutto soffre, a nullo ei nuoce.

2. † *Per Taluno, Alcuno.* *Vit. SS. Pad.* 1. 44. (M.) Ma se forse nullo si movesse e dicesse: per che non fu questo fatto rivelato a Antonio come a quel frate? *Camp.* [illegible] 13. La fortuna si dee donare di te più che di nullo [illegible] di questo Reame.

3. † *Talora trovasi anche usato nel numero del plur., e in forza di sost.* [illegible] *egl.* 4. (M.) [illegible] o nulla, o pochi la [illegible]. Deh [illegible].

4. † Nullo *trovasi anche in senso di Nessuna cosa.* *Fr. Giord.* 21. (M.) Onde felice [illegible] essere colui che non gli manca nullo a suo diletto.

5. *Talora si usa con appoggio di altro nome in forma di agg.* *Petr. Canz.* 1. 5. *part.* [illegible] sua tenzone Fur mai cagion sì belle o sì leggiadre. *E canz.* 9. 2. *part.* [illegible] nube [illegible] 3. 2. 3. E [illegible] Imperator d'Italia. E 7. 135. 2. Era morto [illegible] maschio. *Dant. Purg.* 7. [illegible] E 8. Nullo bel salutar tra noi si tacque. *E Par.*

9. Si [illegible] nulla. Voglia [illegible] sè a te pure esser fu. *Pal. Aur. Op. Mor. 3. 419.* (M.) Se costoro s'abbattono, agevolmente [illegible] gli altri, perchè sono [illegible], e gente di nullo valore.

[T.] *Prov. Tosc. 245.* A nullo luogo viene, chi ogni via che vede [illegible] — *Vive uno nel loro seno.* *E a tromo.* Nella nuova buona nuova. [Cont.] *Dat. Arc. mare 1. 8.* Nella latitudine gr. 71 e mezzo, e gr. 72 della longitudine di Hermad, essendo quasi l'istesso del capo di Angulas di gr. 48, [illegible] variazione è nulla. [Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* Or [illegible] se ne far libero stale di [illegible]. Chi farebbe nullo bene? *E. Fior. S. F.* Ma se fai [illegible] speranza che Dio [illegible] noi semo apparecchiati a fare ciò che tu ci comandi e faremo penitenza.

[T.] *Cocch. [illegible] 1. 104.* Cena [illegible] o nulla. [illegible] *G. V. 9. 23.* (M.) Essendo [illegible] e potenza de' Genovesi si grande, come nulla città de' Cristiani in mare ed in terra.

Fr. Giord. Gen. 132. (M.) Il nome che la santa chiesa hae posto a quest' Angelo, cioè Michel, è [illegible] il maggior nome e il maggiore di nulla creatura. *Caval. Med. cuor. 11.* E questa è grande [illegible] di dire, o credere che Iddio faccia nulla cosa, se non buona, o per bene. [Laz.] *Vol. SS. Pad. 13. 7.* Nulla cosa è più nocevole dell'ira e della tristizia, e nulla cosa più [illegible].

6. *Per Annullato, Considerato come non fatto.* *Stat. S. Jac. p. 12. § 3.* (Lk.) E se la [illegible] elezione si facesse altramente, non vaglia, e sia per quella cagione, nulla.

7. *Per Inconcludo, Di nessun valore.* *Guicc. Stor. 13. 759.* (C.) Il che non facendo, questa capitolazione fosse nulla. [illegible] *Sant. Bart. Galat. 1. 70.* A questo non si possa rinunziare, e se si rinunziasse sia nulla tale rinunziazione. — *Fav. Scism. l. 1. c. 13.* (M.) Poi l'accerta e aggiugne che l'annullò per quando prima fosse [illegible] la dispensa di Giulio. *Ar. Fur. 20. 29.* Sarà ier legge in breve irrita e nulla.

8. *Per Inutile. Bocc. Nov. 1. g. 1.* (C.) Fecero prestamente venire medici, ed ogni cosa opportuna alla sua sanità racquistare, ma ogni aiuto era nullo.

9. † *Nemo antico arecciato* Nul da Nullo. *Rim. ant. Dant. Majan. 80.* (C.) [illegible] pro Amor senza [illegible] *Fr. Guitt. Barb. 372. 14.* Che nul di noi [illegible] a se ferire.

[T.] *Agg.* [T.] Profitto scarso e quasi nullo. — Riscossioni nulle. [Pol.] *Gal. Lett. 7. 185.* Gli effetti di Mercurio veramente resteriano o nulli o debolissimi.

[T.] *Pallav. Ben. 3. 45.* Alcune figure nominans. nulle, perchè nulla montano per se sole, ma una di loro, posposta alle figure significatrici di numero, aggiunge [illegible] all'altra significato.

II. *Agg. In quanto non ha il valore richiesto, e come non fosse.* [T.] Suffragi nulli. — Elezioni nulle. — La scritta è nulla.

III. *Senso di dispr.* [T.] Uomo nullo, *di quasi nessun valore.* — Vite nulle, *inutili, o che tal paiono. Non si può dire che sia pubbl.* Nullo. Nihilo. *[illegible] gr. lat.*

IV. *Per Nessuno, come in Lat.* [T.] *Prov. Tosc. 316.* Nulla nuova, buona nuova. *Questo prov. non morto, tien [illegible] qualche modo [illegible], che vegli [illegible] seg. oppure morto.* *D. 1. 14.* Nullo martirio fuor che la tua rabbia, Sarebbe al tuo furor dolor compito. *E. 2. 23.* Parlavan sic Che l'andar mi facea di nullo costo. *E. 4.* — *Boez. 50.* In nullo modo. *Amm. Ant. 36. 6. 14.*

Per Alcuno. [T.] *Prov. Tosc. 316.* È meglio Schifare, *[illegible]* che [illegible] *B. Cons. 150.* Maggiore sarebbe lo nostro difetto, che di nullo altro animale.

V. *Per Niuno, a modo di sost.* [T.] *D. Conv. 76.* Nullo è senza macchia. *E. Purg. 16.* Le leggi son, ma chi pon mano ad esse? Nullo. *Vit. SS. Pad. 2. 256.* Non permetteva che niuno parlasse nella chiesa.

† NUMA. S. f. *da* NUME. *Vers.* Nume. *Pallad. Enead.* Numen pennatum. Vittoria alata. *Lo usa per ischerzo il Bracciolini.* *Scher. Dei 18. 52.* (Gh.) Or [illegible] vanno ad accostarsi insieme Marte, il Nume d'Amor, morta la Numa, E 'l colle ombroso ale querce e genie.

NUMEN e NUMINE. S. m. *Aff. al lat. aureo* Numen. *[illegible] Fr. Jac. Med. Rim. 5. 10.* Solea già per dolcezza in festa e 'n canto Viver lieto, però che 'l santo lume Del mio bel sole, e quel celeste nume Proprio [illegible]. *E. 14.* Questo è per [illegible] fuor [illegible] mal, Sol gratulazion nostra, se 'l nome Tuo santo conoscano, e quanto vale. *Tass. Ger. 4. 3.* E leggi imporre, ed introdur costume, Ed arte, e culto di verace nume. *Car. En. 7. 571.* (M.) In questo luco [illegible] nume Della crudele e spaventosa Erinni [illegible] *E. 3. 190.* (Man.) Ed invocati in prima i santi Numi, diviso le vesti [illegible] parte.

[T.] Sommo nume.

2. *E per simil.* *Ar. Fur. 32. 30.* (C.) Facil ti fu ingannare una fanciulla Di cui tu signor eri, idolo e nume. [G. M.] Il suo nume, *La donna amata.* Contro fa [illegible] a Bruto sopra il corpo dell'[illegible] sua Lucrezia. *Fast. l. 2. e. 8.* Per [illegible] go hunc [illegible] fortem castamque cruorem, Perque tuos Manes qui [illegible], Tarquinium poenas pr[illegible] fuga cum stirpe daturum. [Val.] *Cocch. Op. 3. 520.* Mi favorisca continuamente rammentarmi ai nostri numi.

3. *Per Santo, Anima beata.* *Dant. Par. 13.* (M.) [illegible] Nuna [illegible] la luce *parla de' due Santi Francesco e Domenico.* *Ar. Fur. 33. 115.* Che se da' car a Dio beati numi.

4. *Per Volontà.* *Car. En. 6. 241.* (M.) Non senza Nume [illegible] tal passaggio imprend.

5. *Per Potenza divina.* *Car. En. 1. 1973.* (M.) A le [illegible] e dal tuo nume alta [illegible] altro [illegible] *E. 2. 290.* Se con altri [illegible] Argo non [illegible] volta. *E. [illegible]* [illegible] placava il nume. *E. [illegible]* E con preghiere e [illegible] Dea si facesse il nume amico. *E. 8. 850.* [illegible] De Saturno [illegible] onori. *E. 7. 1223.* Ah se con [illegible] che ognuno. Chiunque [illegible] *E. 6. 854.* [illegible] Quinci devoti veneriamo il nume De [illegible] [illegible] *[illegible] Menzin. 1. 149.* (Gh.) Se è ver che i [illegible] nume,

[T.] [illegible] *mod.* O santa Fede, al tuo nume [illegible] *Pallav. Ben. 4. 2.* [illegible] della fortuna.

[T.] *Met. st. Temist.* I tutelari numi *della patria.* [illegible] *Lucifero ai diavoli* Tartarei numi. — Falsi numi.

6. *Immagine, Simulacro di Divinità.* *Car. En. 1. 718.* (M.) Qui fabbricava la Sidonia Dido Un gran tempio a Giunone, il cui gran nume, E i doni, e [illegible] Lo facea pretioso e venerando.

7. *F. fig.* *Car. En. 10. 463.* (M.) O mia destra, o mio [illegible] Disse, che dii mi siete, il vostro nume A questo colpo invoco.

8. [T.] [illegible] *escl. segnatam. de' drammi per musica.*

9. [T.] Numi della terra, *i potenti.* *Pallav. Ben. 4. 30.* Adorati per numi.

[T.] *[illegible] nel 'uso parl.* Si crede d'essere un nume, *tenersi più degli altri tutti.*

NUMERABILE. *Agg. com.* Che si può numerare. *Aureo lat.* *Segn. Etic. lib. 5. cap. 3.* (M.) La proporzione non solamente si conviene al numero assoluto, [illegible] a numerabile.

NUMERABILITÀ. [T.] *Astr. di* NUMERABILE. [illegible] *Bern. Lez. Anat. 551.* Ci [illegible] spazio immenso [illegible] di tutto [illegible] e d'ogni altra [illegible], d'una numerabilità senza numero.

Potrebbe adoprarsi meglio di così.

NUMERALE. *Agg. com.* Di numero, Appartenente a numero. *In Prisc.* — *Salv. Avvert. 1. 1.* (M.) E [illegible] che numerali, e di numero s'appellano. [illegible] *Car. Lett. 3. 97.* (Man.) [illegible] si [illegible] nel medesimo modo che l'altre lettere numerali. [Camp.] *Com. Boez. III.* E questo è figure con proporzioni numerali, perciocchè è lo elemento [illegible] quaternario è assomigliato allo numero quadrato.

[T.] *Salv. Avvert. 2. 31.* La voce uno o una, quando non come numerale, ma per una cotale accompagnatura si mette davanti a nome che si ponga nel [illegible] numero.

2. [T.] *Aggett.* numerali *Primo, Secondo, Duodecimo, Cinquantesimo,* ec. CINQUANTACINQUESIMO. Nome numerale ora rad. [illegible]

3. [T.] Nota numerale, *non tanto segnata con numero, che meglio direbbesi* Numerata, *quanto consistente nel numero appostovi nel senso di segno [illegible].*

NUMERALMENTE. *Avv. Da* NUMERALE. *In modo numerale, Numericamente.* *Piccol. Fonf.*

† NUMERANDO. *Agg.* [Camp.] Da essere numerato. *Com. Boez. IV.* Ogni potenza numeranda tra le [illegible] che si desiderano, [illegible]

NUMERANTE. *Part. pres. di* NUMERARE. *Che numera.* *Salvin. Pros. Tosc. 1. 151.* (M.) Figlio del cielo è il tempo numerato, il numerante [illegible] a cielo misura di tutte le misure, copia dell'eternità. *Varch. Ercol. 411.* Numero numerante è il [illegible] sta nell'anima razionale, ed è quello col quale noi annoveriamo.

NUMERARE. V. a. e n. ass. *Ricorrere per numero. Annoverare. Aureo lat.* *Lib. Sagram.* (C.) È forte cosa a numerare i peccati, che dalla gola nascono. *M. V. 1. 56.* La moltitudine de' Cristiani che andavano a Roma era impossibile a numerare. *Dant. Par. 29.* Nè giugnerebbesi numerando al vero. Si tosto. [T.] *E. Conv. 125.* Il primo cielo che numerano è quello dov'è la luna. — *Red. Cons. 1. 92.* (C.) Per liberarsi da tutti questi mali e da tutti gli altri, che per brevità lascio di numerare. — *Cor. Med. Com.* (Man.) [illegible] le sentenze e [illegible] degli uomini più presto si debbono ponderare che numerare.

[T.] Numerare con ordine. — Aggettivi che servono a numerare.

[Cont.] *G. G. N. sci. XIII. 99.* Un amico vada numerando [illegible] delle sue vibrazioni, *di questo [illegible]* e che io nell'istesso tempo vada parimente contando le vibrazioni.

[T.] Dio numera a una ad una le tue lacrime, per consolartene e ricompensartene, se merito n'è.

[T.] *Quasi fig.* *Tass. Dial. 1. 45.* Raccolgo che la natura del piacere [illegible] da coloro non fosse intesa, i quali tra gli effetti il numeravano.

[T.] *Per estens.* Numerare le benemerenze di alcuno, *Esporle distintamente a una a una e mostrarne il valore.*

[T.] Non si può numerare, *per iperb. di numero grande, e che vogliasi, per cel. o sul serio, far parere grande.*

2. *Parlando di danaro, vale Pagarlo effettivamente.* *Guicc. Stor. 18. 61.* (M.) [illegible] Veneziani al principio di Marzo offersero di numerargli fra quindici giorni [illegible] *Gal. Op. Lett. 6. 30.* (Man.) Dove mi trasferirò [illegible] e sue lettere sì per ricevere danari e numerargli al padrone, sì ancora per consegnare nel stesso tempo la cassetta.

3. *Numerare le pagine d'un libro, o sim.* Porre a ciascuna il suo numero ordinale. (Fanf.)

[Cont.] *Cons. mare Gen. VI.* Ogni Capitano [illegible] sarà obbligato tenere un libro [illegible] giornale, [illegible] pagina di cui sia numerata con abbaco e firmata [illegible] sopradetti [illegible]

4. [T.] *In [illegible] o più o meno solenne o espresso di molti o anche d'un solo.* *Vang.* Fu tra gli [illegible] numerato. — *La Chiesa.* Fa', o Dio, che noi siamo [illegible] nella eterna gloria co' tuoi Santi. — La patria, l'adunanza, lo numera con vanto [illegible] suo.

NUMERARIO. *Agg.* *Dicesi de' officiali de' quali c'è un dato numero.* *In altri sensi il lat.* [illegible] — *Non com.* *Vesp. Bistic. 23. Fanf.* Sono questi soddiaconi di due ragioni, numerarii e non numerarii, [illegible] un certo emolumento che monta [illegible] ducati 300. Di questi numerarii era maestro Tommaso.

NUMERARIO. [T.] S. m. *Dicono inelegantemente e senza necessità il danaro, in quanto si numera, si può o si deve numerare.* *Nume [illegible]* *Capell.* Numeraria, s. f. l'Aritmetica. In Numerarius, s. m., come uffizio, V. De [illegible] *E sarebbe meno strano, da non confondere con altro uffizio.*

NUMERATAMENTE. [T.] *Avv.* Da NUMERATO. *In un gramm.* leggesi Numeratim, da [illegible] probabile a me. *Altro da* Numericamente e Numeramente. [T.] Numeratamente esporre [illegible] titoli del proprio diritto. — Numeratamente disporre i documenti.

NUMERATIVO. *Agg.* *Che numera, Atto a numerare.* *Salvin. Pros. Tosc. 1. 380.* (M.) Tal ne par, [illegible] sovvenendosi, senza dire [illegible] [illegible] tra l'altre di [illegible] sopra [illegible] altri animali saviezza, [illegible] [illegible], e d'intelligenza capace essere che [illegible] animale numerativo.

NUMERATO. *Part. pass. e Agg.* Da NUMERARE. *Varch. Ercol. 2[illegible].* (C.) Numero o numerato [illegible] [illegible] [illegible] non è [illegible] maniera, come il prezzo, [illegible] *Red. Oss. an. 93.* E nella cassettina [illegible] [illegible] pietruzze numerate.

2. [T.] *Di cosa precisamente saputa e dal gente mente calcolata.* A. Man. (Quand..., assorto in suo pensiero, lesse i giorni numerati dell' esperimento di G. C., E quegli anni avvenir non mai Daniel si ricordò. — I suoi giorni erano numerati (*sapeva che poco gli rimaneva più a vivere*).

[T.] Vang. I capelli del vostro capo son tutti numerati. [illegible]

3. [T.] *In numero determinato.* Non molto quanti detto Parm. [illegible] numerato e casso.

4. [T.] Sopra numerato (*annumerato*); *scrivesi anche tutt'una voce* Sopranumerato.

5. *E nel senso del § 2 di* **Numerare.** [Val.] Ant. Doni. Firenz. 2. 95. Il numerare [illegible] eccezione dei [illegible] non avuti e non ricevuti e si [illegible] numerati.

6. [Cont.] **Denaro numerato.** Ban. Sardo. Cron. Pi. Arch. St. It. VI, p. I, 214. Vanni [illegible] fè l'accordo con detti denari [illegible] larghi di danari in numerale [illegible] dodicimila cinquecento, e lire di cinquecento [illegible] altre cose che in danari. Stat. Fior. Calim. 28. E qualunque per la [illegible] cagione sarà condannato in lib. [illegible] e pagherà infra [illegible] dì per [illegible] sarà condannato [illegible] camarlingo dell'Arte in pecunia numerata abbia per pieno pagamento e sia liberato da tutta la condannagione, altrimenti paghi tutta la condannagione interamente [illegible]

7. (Mus.) [Rosa.] *Dicesi* Basso numerato *quello che è tutto nella specie d'intavolatura della Numerica.* Nota numerata *quella che nella Numerica ha i numeri espressi e non sottintesi.* [illegible] numerato *quello che si esprime effettivamente co' numeri e non* [illegible] *colle Note, nè coi numeri sottintesi.*

NUMERATORE. *Verb. m. da* NUMERARE. *Chi o Che numera.* Segn. Dior. 2. 276. [illegible] gran [illegible] di Taranto misuratore del mare e della terra, e dell'arena, che è senza numero, numeratore.

2. *E fig.* [Cors.] S. Agost. C. D. 12. 12. Non si può comprendere da niuno grande numeratore.

3. (Mat.) [Lav.] *Uno de' termini delle frazioni ordinarie, quello che indica quante si contano* [illegible] *numero delle parti indicate dal denominatore.* In S. Agost. e in Galileo. Const.

NUMERATRICE. [T.] *S. f. di* NUMERATORE *e come agg.* [illegible], *per* [illegible] NOVERATRICE.

NUMERAZIONE. *S. f. Il numerare.* In Colum. Ott. Com. Inf. 5. 82. C. Ed è tanto numero sì grande, che [illegible] numerazione [illegible] si mostra [illegible] da quello [illegible] quello.

2. *Per Lo distinguere con numeri.* [illegible] Caresie 7. [illegible] L'opera è divisa in due parti sotto una sola numerazione [illegible] pag. 504 [illegible] presa la [illegible] Segn. 4. Let. 111. Man. (La forma del [illegible] poi presa a tenersi, conciossiachè la numerazione delle carte corrispondere debba alle allegate [illegible]

[T.] Antica numerazione, *modo di numerare in gran* [illegible] *Ordine di numeri* [illegible] *quali segnavano le pagine d'un libro o la serie di più volumi.* Segue con numerazione [illegible] capitoli diversa (*di codice*).

3. [T.] Numerazione, *nel senso che più comunemente* Enumerazione. Pal. Stor. Conc. 5. 18. 5. (Manso [illegible] numerazione de' gran beni che la Chiesa ha riportati [illegible] soggiunge.

(Mat.) [Lav.] Numerazione *è l'arte di esprimere i numeri* [illegible] *in parole* [illegible] *quindi la numerazione dei numeri parlata e scritta.*

Numerazione, *dicesi anche l'Azione del numerare* [illegible] *del contare una somma di danari,* come La numerazione del danaro fu fatta in presenza del notaio. (Man. [illegible])

4. [T.] *La prima delle cinque operazioni dell'aritmetica* [illegible] la numerazione.

NUMERETTO. [T.] *Dim. qualche* [illegible] *fam. di* NUMERO. [illegible] Pananti. [illegible] 445. [illegible] il faceva [illegible] Eran tre numeretti annessi al [illegible] voleva dire cento cinque lire. *V. anche* NUMERINO.

NUMERICA. *S. f.* (Mus.) [Rosa.] *Specie d'intavolatura, la quale consiste nel rappresentare gl'intervalli e* [illegible], *non con le solite note, ma con numeri corrispondenti al basso.*

NUMERICAMENTE. *Avv. Da* NUMERICO. *In modo numerico. Per via di numeri.* [illegible] (Fanf.)

[T.] Determinare numericamente la quantità del [illegible] Numericamente uguale. [illegible] uguali di numero.

NUMERICO. [T.] *Agg. Del numero, o concernente il numero o numeri.* [T.] [illegible] numeri [illegible] Progressione numerica [illegible] Serie numerica, *altra dalla* Progressione aritmetica. — Maggioranza numerica. *Più sempl.* Maggior numero di voti.

Cer. Lez. Acc. Lett. [illegible] Così, se mai avvenga che io mi conduca a [illegible] quelle [illegible] Santi che rimasero indietro, non sarà guasto l'ordine numerico de' versi.

NUMERINO. [T.] *Dim. vezz. di* NUMERO. *Segnatam. nel ling. degli appassionati per il lotto.* [illegible] Ho sognato due numerini a garbo. Numeruccio, *direbbe la meschinità delle giocate.* — Quel numerino [illegible] non mi ha dato che pochi paoli. *V. anche* NUMERETTO.

NUMERO. *S. m.* (Arit.) *Raccolta di più unità. Il* [illegible] *determinato o indeterminato, parti* [illegible] *semplice o composto* [illegible] Mt. [illegible] Bart. C. Aritm. Or. Fineo, 2. [illegible] numero [illegible] composto con due, tre, quattro, cinque, dieci, venti. G. G. Comm. XI. 242. Posti [illegible] tra due linee [illegible] due numeri [illegible] numero medio proporzionale [illegible] — Bocc. Intr. C. [illegible] eran gli anni della fruttifera Incarnazione del Figliuolo di Dio al numero [illegible] Dant. Par. 29. Vedi [illegible] a sue [illegible] determinato numero [illegible] Tes. Br. 2. 40. [illegible] conviene [illegible] necessitade [illegible] sieno fatti a numero e a misura. Cronichett. d'Amar. 3. [illegible] in questa forma a peso, numero e divisione.

2. **Numero rotto,** *dicesi dagli Aritmetici Quello che esprime parte dell'unità, ed è contrario di* Numero sano, *o intero.* Tes. Br. 1. 3. (M.) Aritmetica [illegible] insegna [illegible] l'uno per l'altro, e numero sano, e numero rotto.

[Cont.] **Numero quadrato.** Bart. C. Mis. dist. VI. 1. Numero quadrato [illegible] quel che ci viene dal multiplicare di [illegible] numero in se stesso, e radice quadrata [illegible] che per la multiplicazione di se stesso causa il numero quadrato.

[Cont.] **Numero cubico.** Bart. C. Aritm. Or. Fineo, 18. [illegible] numero cubico [illegible] adunque, che si genera [illegible] di alcun numero due volte per se stesso [illegible] multiplicar per se stesso una volta e una volta per il numero che ne [illegible] E 24 [illegible] il proposto numero 124128[illegible] è cubico, ed il 236 è la sua radice cubica.

[Cont.] **Numero ternario.** *Multiplo di 3.* **Settenario.** Mat. [illegible] numeri perfetti [illegible] ternario [illegible] e particolarmente da Aristotele [illegible] il settenario numero perfettissimo.

[Cont.] **Numero perfetto.** Gal. B. Arch. [illegible] III. 1. [illegible] perfetti [illegible] quale si compone della somma de' suoi [illegible] così [illegible] sei [illegible] sono 1 [illegible] sei parti [illegible] 2 [illegible] il 3, [illegible] 1 [illegible] 2 [illegible] il 3, sommati [illegible]

Numero numerante. Numero numerato. Opusc. Bergognas. [illegible] 140. Fon. [illegible] due sorta [illegible] numero [illegible] come 1, 2, 3, 4, 20 [illegible] senza [illegible] altra cosa [illegible] il secondo si chiama numero [illegible] cioè esso numero insieme colla cosa annoverata, come 30 braccia di panno, e altri cotali [illegible]

[Cont.] **Numero intero.** Bart. C. Aritm. Or. Fineo. 1. [illegible] insegneremo la pratica [illegible] di una specie e di una denominazione medesima.

3. **Numero** [illegible] *pure aritmetiche, o d'abbaco.* Borgh. Mon. 171. (C.) Faceva [illegible] colle [illegible] note [illegible] a [illegible] numeri [illegible] due [illegible] fa [illegible] crescere [illegible] E 176. [illegible] nazioni hanno avuto alcune proprie note e figure per li numeri [illegible] E 205. [illegible] moltiplicare de' numeri [illegible]

Numeri arabici, *diconsi le Figure numerali* [illegible] *aritmetica, come* 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9. (Man.)

Numeri romani, *diconsi le Lettere numerali,* come C, D, I, L, M, V, X.

4. [G. M.] **Numero** *per L'arte de' numeri, L'aritmetica.* È bravo per il numero. — Per il numero bisogna lasciarlo stare.

[Cont.] **Numero d'abbaco,** *lo stesso che* Arabico. **Numero latino,** *lo stesso che* Romano. Cr. B. Naut. med. III. 340. Ed essendo tutti i suoi numeri di [illegible] lettere [illegible] composti nella stampa [illegible] 25 è fatto [illegible] questo numero d'abbaco, essendo [illegible] scritto [illegible] come XXV. [illegible] Arch. [illegible] 25. I numeri [illegible] non ci serviremo, se non [illegible] distesamente e non con carattere da abbaco, acciocchè ci si faccino manco errori.

5. **Numero,** *si dice anche l'applicazione d'un numero ad una quantità di persone o di cose determinate.* Fir. [illegible] 25. 1. [illegible] Quando [illegible] si venne a partire, [illegible] le [illegible] e non trovandone [illegible] numero [illegible] non trovandone, [illegible] Lett. 7. 581. (M.) [illegible] pedanti [illegible] nostro numero, nè da altra [illegible] consenso degli Accademici.

[Cont.] Picc. A. Filos. nat. 115. E perchè la misura [illegible] cosa [illegible] tanto è misura in qualche [illegible] volta [illegible] quattro [illegible] altro qualsivoglia numero si [illegible] cosa [illegible] che [illegible] qualche [illegible] si può [illegible] chiamo [illegible] della cosa misurata [illegible] per esser [illegible] si può ancor numero domandare di quello.

[G. M.] [illegible] numero. *Le persone* [illegible] *nel numero* [illegible] discussione perchè i [illegible] erano in numero.

6. **Numero,** *dicesi anche ad esprimere Quantità indeterminata di checchessia.* [Cont.] Vas. Arch. [illegible] molte parti, ma le maggiori sabbie [illegible] Romani [illegible] conto [illegible] numero [illegible] questa preda. Serd. Stor. 10. 37[illegible] con gran preda e con gran numero di prigioni [illegible] E 11. 383. [illegible] con maggior numero di genti. Guicc. Stor. (M.) Avendo [illegible] che [illegible] Milano [illegible] Tedeschi [illegible] e con [illegible] numero di fanti Italiani. Segner. Op. 2. 201. (Gh.) [illegible] E 3. 9. E queste son gran numero. Adam. Avarch. 5. 31. [illegible] spaventi, no, se [illegible] Son più numero assai, che voi non sete stato.

[G. M.] Numero senza numero, *cioè Grandissimo.* Segner. Crist. Instr. [illegible] 23. 15. [illegible] nasce altresì dal numero senza numero de' peccati che si commettono in questo genere. (*Locuzione di affettazione antica.*)

7. *Della persona, considerata in un tutto.* Petr. [illegible] Vergine [illegible] e del bel numero una delle beate vergini prudenti.

Serm. S. Agost. (C.) Questa fortezza hanno gli eretici, e i falsi [illegible] senso [illegible] del [illegible] numero, per la grazia di Dio, so [illegible] non siete [illegible] E [illegible] autore [illegible] questa opera, [illegible] si confacesse [illegible] del detto collegio e numero.

8. Eccl. **Libro de' Numeri.** *È uno de' libri del Pentateuco, chiamato* [illegible], *perchè i primi tre capi contengono la numerazione degli Ebrei e de' Leviti.* [illegible] Fior. [illegible] 1. 247. [illegible] il Genesi, [illegible] il Levitico, il Libro de' Numeri, il Deuteronomio, cioè la seconda legge, e dal numero [illegible] que si chiamano Pentateuco.

9. [illegible] **Essere avuto in alcun numero ed onore,** *per Essere* [illegible] Tes. Com. [illegible] numero [illegible] numero [illegible] perchè [illegible] si tiene.

10. **Far numero,** *Contar per numero.* *Essere per* [illegible] *in mala parte.* [illegible] (Man.) Questi [illegible] che [illegible]

non servono al mondo se non per far numero ed ombra. Bonfad. Eseq. Ferdin. 30. (Gh.) Gente che perdono i giorni [illegible] che con altro segnale non conoscono che sian vivi, che dal mangiare, bere e destarsi da sonno, nel resto è fatto solamente numero, nati per consumar vino e frumento. Bemmol. Isi. Eur. 24. Dentro ad ogni cosa furon messi a far numero.

Per far numero, Tanto per far numero, *si dice dell'Adunar cose o persone affine di accrescerle, senza badar poi all'opportuna qualità loro.* (Fanf.)

Senza [illegible] Bemb. Asol. l. 3. p. [illegible] (Gh.) E quando agli [illegible] d'una semplice donnicciuola, che qui empie il numero [illegible], si pensano.

11. [Cont.] **Pochi a numero.** *In piccol numero.* Bocca, Strat. mil. 18. Si trovavano pochi a numero in largo sito si resero a' nemici.

12. [Camp.] **Numerare nel numero,** *per Comprendere nel numero.* Fil. Joan. Per. Ma perchè lo Conoscimento, il quale si fece in Nicena, Nicea [illegible] ch'egli [illegible] nel numero delle sante Sinodi (ne numero compolasse), acconsenti alla vostra petizione.

13. *Per Il numero che si mette sopra qualche cosa, e che serve a riconoscerla, [illegible].* Bemb. Cont. 45. (Man.) Abita accosto all'entrata della Bocca al numero 11 un muratore [illegible] per una detta [illegible] Car. Lett. 2. 331. Dopo [illegible] di [illegible] consegnato ad un [illegible] dieci tomi, che li mandera [illegible] costa [illegible] Valentini, [illegible] in piazza S. Andrea, al num. 63. [Cont.] [illegible] Arch. St. It. XV. 415. Abbiamo trovato [illegible] Poggerossi 152 pezzi, 150 lame e 12 [illegible], e uno tamburo e una bandiera di numero 31.

[G. M.] Mandatemi il numero di casa vostra. — A che numero state?

14. **Numero** *significa ancora nel commercio La grossezza, la lunghezza, la larghezza, e la qualità di certe mercanzie.* (Man.) [G. M.] Bullette del numero tre, del numero cinque.

15. **Numero** *si dice altresì alle Parti di un'opera pubblicata a quaderni, o a fogli numerati.* (Man.)

16. [Cont.] **In numero o In numeri,** *Espresso in numeri arabici.* Bardi Fest. XXV. 89. Ne qui libro debbiano mancare [illegible] delle parte notate e scrivervi tutta la quantità [illegible] di stare appennecchiato in scritto e poi in numero, che detto sta paolo [illegible] fuori di città per far [illegible].

17. **Numero uno** *posto avverb., e accompagnato coi verbi Essere, Fare, Scrivere, Leggere, ecc., dicesi in modo basso dell'Essere eccellente [illegible], del Fare, Scrivere, Leggere, ecc., benissimo.* (Man.)

[G. M.] È un galantuomo di numero uno. — Canta numero uno. — Una musica numero uno. — Bella numero uno. — [illegible] numero uno. [G. M.] [illegible] L'asso. — Egli è l'asso. — Una roba che è l'asso.

18. **Numero cardinale** *per l'Ordinale.* Cod. maruc. C. 155. [illegible] col. 2. (Fanf.) Tosse a terra di fellonia carca Con già discusse l'ventidue Giovanni, Quanto reame fu alla santa Barca. *Dove la voce* Ventidue *sta per* Ventesimo secondo.

19. [Cont.] **Numero aureo.** Cr. B. Naut. med. III. 323. Questo numero adunque, anni 19 *in cui non torna la luna a fare altro nuovo aspetto con il sole,* fu portato d'Alessandria in Roma, e scritto in tavole di bronzo con lettere d'oro, ove da riguardanti, non sapendo altro nome che dargli, fu detto Aureo Numero. Dudleo Arc. mare. I. 18. L'aureo numero non passa mai 19, perchè in tanti anni la luna fa la sua rivoluzione col sole per il metodo del nodo, e comincia sempre con il principio di gennaio.

20. † **Sopra numero,** *posto avverb., vale Moltissimo, Assaissimo.* [Gas.] Om. Gre. 7. Chiamando il Signore a fedeli, si moltiplicano sopra numero.

21. [Val.] **Perle di numero,** *vale Eguali fra loro in grossezza ecc.* Fee. Rim. 5. 140. Son perle di numero i tuoi denti. (Gh.) Bg. E. 1. 308. Oh che perle di numero, oh che cresta!

22. **Numeri** *son quelli che dall'1 al 90 si possono giocare al lotto.* (Fanf.)

23. **Rilevare un numero,** *si dice per Guardare nel libro de' sogni che numero fa una tal cosa.* (Fanf.)

Che numero fa una tal cosa? *si dice per voler sapere che numero le è assegnato nel libro de' sogni.* (Fanf.)

24. **Dare i numeri,** *e il dirsi altrui che giuochi al lotto un tal numero o più.* (Fanf.)

Ma che dà i numeri? *vuol dirsi a persona che ci stia attorno e fa domande vaghe e capziose per dargli come della spia o del uomo che voglia tirarci su le calze.* (Fanf.) [L. B.] *Perchè nel dare o nel rilevare i numeri armeggiano o fanno le viste d'armeggiar colla cabala, e perchè Cabala vale Imbroglio.*

Non rilevare un numero da una cosa, *vale Non levarne costrutto.* (Fanf.)

Non rilevare un numero, o **Non ricavarci un numero,** *applicato a persona, vale Non comprendere o indovinare qual sia il suo pensiero, e dicesi anche* Non ricavare un' acca. (Fanf.)

O cavaci un numero! *espressione di stizza quando non si può indovinare di che umore altri sia.* (Fanf.) [G. M.] *E di chi fa discorsi imbrogliati.* — O cavaci un numero! — O andate a levarci un numero.

25. [Camp.] † **Numero,** *per Tempo.* Art. [illegible] queste cose vengono per li suoi numeri e per li suoi gradi (*per numeros veniunt ista graduque suos, cioè tempi ed ordini*).

26. *Per Commissione. Requisita Parte.* Car. Lett. 114. p. 144. (Gh.) Nostro Signore Dio vi conservi [illegible] coteste [illegible], [illegible] certo che da voi non resterà d'empier tutti i numeri della Dipintura per ben condurla.

27. [Camp.] **Numero** *si dice da Grammatici del Nome e de' Verbi, secondochè si riferiscono a uno o a più.* [Cont.] Cit. Tipocosm. 545. I numeri, o singolari, o plurali, e per i greci duali. — Salv. Avvert. 1. 3. 2. 37. (M.) Non [illegible] se se ne trovano, che ci paiono nel singular numero abbian [illegible] E appresso: [illegible] anche nel [illegible] numero [illegible] spesse fiate ricevettero il troncamento. E 2. 1. 11. Nel numero del mio, a cui era al singular [illegible] scuole [illegible] numero [illegible] *lasciò* [illegible] talvolta il numero del più d'uno, e talvolta quel del più, e alcuna fiata [illegible] Bemb. Pros. 2. 46. Si considera [illegible] voce [illegible] come è per che sia ella essere posta [illegible] nel numero del più, o in quello del meno. E 3. 105. Ne' masch. e numero del meno [illegible] Comin. Com. Bocc. [illegible] numero [illegible] per singolare, per [illegible].

28. **Numero,** *per Ritmo.* Varch. Ercol. 39. (Man.) Il ritmo è vero numero, e la proporzione del tempo d'un movimento al tempo d'un altro movimento.

Demetr. Segn. 12. (C.) La forma del periodo rotondo [illegible] e circolare [illegible], la quale [illegible] E 22. Si vede chiaro in [illegible] la maravigliosa [illegible] della [illegible] vaghezza del numero. E 23. Si cinalza sopra il numero e sopra l'armonia la prosa. Varch. Ercol. 238. Il numero che si truova ne' versi, come è di quattro maniere, così s'appartiene a quattro artefici, e a tutti in diverso modo: al poeta, al versificatore, al metrico, al ritmico, che altri nomi per ora [illegible] e più chiari di questi non mi sovvengono. [G. M.] Depnt. Decam. Annot. X. Non pur piace al Boccaccio, diligentissimo osservatore e intendentissimo conoscitore del buon numero, o, a parlare al modo nostro, del suono.

Car. Daf. Rag. 1. p. 11. (Gh.) Usciva dall'un canto del sasso medesimo una gran polla d'acqua che per certe rotture [illegible] rendeva suono, al cui numero sembrava che battendo s'accomodasse l'attitudine di ciascuna Ninfa.

29. [Mus.] Ross. *Aggregato di più unità. Misura di che la Canonica si serve per misurare le quantità sonore.* Mart. St. 2. Inst. 1. 192. La musica come subalterna dell'Aritmetica e della Geometria, prende il numero dall'una, e la linea dall'altra; servendosi per linea della corda sonora e del numero per misurarla.

[Ross.] *In generale* **Numeri sonori** *diconsi quelli che nella Canonica si adoprano per rappresentare i suoni e gl'intervalli annessi nel sistema musicale.*

[Ross.] *In senso ristretto sono Quelli che mostrano soltanto la relazione degl'intervalli consonanti, anzi de' soli primi che il corpo sonoro ci fornisce, cioè Quelli che sono contenuti nel primo de' numeri perfetti, il senario.*

[Ross.] **Numero** *per* [illegible] Zarl. 1. 2. 8. 31. Il numero quantunque si piglia [illegible] per la moltitudine composta da più unità, e per l'aria dirò così d'alcuna canzone, come intese il Poeta, quando disse: *Numeros memini, si verba tenerem;* ed a molti altri modi, non di meno in questo luogo non è altro che una certa misura di tempo breve o lungo, nella quale si scorge la proporzione o misura di due movimenti, e più, insieme comparati, secondo una combinazione di tempo di essi movimenti, il quale è detto ritmo.

[Ross.] *Nella semiografia, Un numero posto sopra o sotto un gruppo di note indica il loro valore accidentale, come il* 2 *indica* [illegible], *il* 3 *le terzine, il* 4 *le quartine ecc. I numeri posti sopra le Note del Basso in un Partimento o in una Partitura indicano gl'intervalli e gli accordi onde quel Basso deve essere accompagnato.* V. NUMERICA. *Questi numeri si fa dall'* [illegible] *Organisti, ma non è da imitarsi. Bensì i numeri posti* [illegible] *le Note di uno strumento* [illegible] *chiaro o simili indicano le dita che bisogna impiegare per ottenere la voluta intonazione o l'eseguire il passo.*

[Ross.] *Due numeri, uno infrapposto all'altro, a capo del pezzo di musica, nella rigata* [illegible] *dopo la Chiave e gli Accidenti indicanti il Tono, mostrano la qualità della misura.* Zarl. 2. [illegible] Fatta una qualunque siasi composizione deve il compositore [illegible] col [illegible], o cembalo, da sè stesso la parte dell'organo separata con i dovuti numeri ed accompagnamento.

[Ross.] *Un numero posto in capo ad un pezzo di musica fra parentesi, con altri segni, indica il movimento determinato dal metronomo.* V. METRONOMO.

[Ross.] **Numeri** *infine diconsi, essendo Ognuna delle parti di una composizione d'un periodico, oppure ognuno de' pezzi formati componenti un'opera di musica così detti perchè, affine di distinguerli l'uno dall'altro, sogliono contrassegnarsi con un numero d'ordine.*

Numero *per* *Tuono musicale.* Morch. Luc. 2. 104. (Man.) E la cantava in un legno numero Sirena, [illegible] [illegible] e statuti.

[T.] [Rosm.] I numeri sono uno dei [illegible] elementari dell'essere. Cara fu osservarli la sapienza antica nella loro proprietà. Da Pitagora con più a esemplare [illegible] Se siano lo stesso che le idee di Platone [illegible] differenza. E [illegible] Pitagora colle idee e colle cose [illegible] da corporali e dagli spirituali, ma tutto [illegible], pervengasi ai numeri immutabili, i quali sono nella stessa immutabile verità. Newton. [illegible] rapporto. La bellezza per si figura come [illegible] bene sia numero armonico. D. Conv. 118. Tutte le cose essere numero. E 167. I loro soggetti della scienza) sono tutti sotto alcun numero [illegible], e nelle considerazioni di quelli sempre con numero si procede.

II. [T.] **Numeri armonici.** *Plat.* L'ordine del movimento si chiama ritmo cioè numero. [illegible] Il numero si forma dalla distinzione, o battuta degl'intervalli eguali e (come più spesso avviene) avversi. D. Conv. 159. Quanto è al numero che alla nota è necessario. [illegible] L'occhio fiso a' numeri supremi, l'armonia delle sfere.

[T.] *Appunto perchè la corrispondenza dei numeri compone armonia, e soddisfa a senso interiore ancora più che all'orecchio, Numero porta idea di pregio e decoro.* Scritto, Uomo che ha tanti numeri. Può lo scrittore aver molti numeri, come cristiano, come cittadino, come pensatore, e anche come scrittore, ma non avere la potenza del numero, [illegible] vaghezza oratoria [illegible].

III. [T.] D. Conv. 100. Lo ritmo o il numero regolato. Varch. Ercol. 278. Questo numero nella consonanza è diverso, anzi altro, da tutti gli altri. E 277. Concinnità non è altro che un componimento e quasi intrecciamento di parole [illegible] orazione la quale beninsca alta e sonoramente, e per conseguenza abbia numero. Cr. [illegible] Consonanza nel § 1. Specie di numero oratorio.

[T.] D. Conv. Legare si vogliano con numero e con rime. — Sentire il numero del verso.

[T.] *In modo nel stat.* Scrittore che non ha numero, intendesi che nel periodo e nel verso non congegna i suoni con quella varietà temperata che s'addice al concetto e al sentimento. [illegible] — [illegible] Numero del numero. Ma nel [illegible] il senso ordinario del vocab., sebbene appropriato alla ritmica. D. Conv. 160. Il numero delle parti della canzone, che si pertiene alla musica.

Ne plur dicesi conguagliare suoni [T.] [illegible] [illegible] [illegible] d [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] eccezioni e [illegible] ssime, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] — Numeri possenti — Il numer [illegible] *re armoniose del verso latino.*

V. *Lin gramm* [T.] Numero [illegible], singolare — [illegible] numero singolare. [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *pure che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ott., [illegible] 1 *Ing* 43 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *e [illegible] , quacche* [illegible] [illegible] meno [illegible] Singolare [illegible] numer [illegible]. — La desinenza fa discernere il numero

[T.] Concorda in genere, numero e caso *Fam quest* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *che dalle panche della scuola passarono nella vita*

V. *Specie* [T.] *D Comr* 157 Numero infinito [illegible] [illegible] [illegible] *F Par* 29 [illegible] [illegible] [illegible] *della progenie di* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *numero al più alto numero che in alcun altro* [illegible] *tradizione.*

[illegible] *Fass* [illegible] 1 394 Numero formale e una [illegible] [illegible] appuntato [illegible] [illegible] [illegible] Numero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Il numero formale [illegible] crescere in infinito, ma il materiale non può moltiplicarsi in [illegible]

[T.] Numero ordinale *che seguendo al numero che di regola gli precede, distingue determinatamente una serie d'oggetti quel che ciascun oggetto perda per essere dagli altri distinto e* [illegible] [illegible] Numero [illegible] e [illegible], o ruota. — Numeri e [illegible] [illegible]

[T.] *Sch* 4 [illegible] 2 1 11 E perciò anche il [illegible] e il quaternale e il cinquale e [illegible] gli altri numeri [illegible] in mano [illegible] recarono [illegible] nella [illegible] [illegible] *Comr* 137 38 Alquanti forse, numero della decima parte — Numero medio, in media

V. *Appl* [illegible] [T.] [illegible] [illegible] di numeri [illegible] di voci esotiche, di grossura mediocre, [illegible] [illegible]

[T.] Gal *Cerud* [illegible] 3 121 A piè della colonna [illegible] numeri delle scoperte è [illegible] la [illegible] [illegible] — Numero delle pagine — Numero [illegible] — Ne prossimi numeri, *ne fogli o quaderni seguenti*.

[T.] Numero della casa — Il numero di casa — [illegible] [illegible] questo numero *E la* [illegible] [illegible] numero 3 [illegible] piano *(dove altrove per ell* Numero sottintendersi M [illegible] 11 25. *It* [illegible] 172 [illegible] maggior numero

[illegible] *Senso* [illegible] [T.] *D* [illegible] 72 [illegible] il numero. — [illegible] il numero [illegible] [illegible] 177 Al[illegible] si sono impegnati di accumulare [illegible], che torna [illegible] conto de [illegible] [illegible] [illegible] — Ho sbagliato il numero Ha sbagliato [illegible] numero

[illegible] *Segnatam d'un numero più o men grande di pers* [illegible] *Quasi tutti gli* [illegible] [illegible] [illegible] *alle cose dis endersi e* [illegible] [T.] [illegible] [illegible] *Pete Cons* 8 2 *part* 1 [illegible] [illegible] del [illegible] numero una [illegible] vergin [illegible] [illegible] la prima — [illegible] bel numero una *delle* [illegible] *per* [illegible] *per* [illegible] — [illegible] numero — [illegible] in quel numero, *dice meno che* Di quel numero *l'appartenenza*

[T.] *Pallav Ist* 3 38 Entrino in questo numero — Entrare nel numero degli eletti Questa qualità non entra nel numero delle accennate da voi [illegible] *inf Sec* 42 Se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] e il Boiardo o se non [illegible] [illegible] [illegible] poneste de' quali sog[illegible] poscia [illegible] nel numero de' vostri eletti

[T.] Il [illegible], il numero [illegible] *preso come* [illegible] *colettivo da sé* Parole intelligibili al maggior numero

IX *Del numero per legge o per consuetudine richiesto* [illegible] [illegible] *d'un atto* [T.] Numero de tanti deputati [illegible] per far legittime le adunanze — Manca [illegible] numero legale. Non stanno in numero

[T.] Il diritto non sta nel numero ma il valore [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e non perciò [illegible] [illegible] la [illegible] legge [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] lo spirito [illegible] formole la giustizia.

[T.] *Alese Manz* Dalla sua progenie Degli [illegible] [illegible] La [illegible] prudenza [illegible] numero, [illegible] [illegible] [illegible] — E in guerra [illegible] [illegible] [illegible] numero troppe volte [illegible], ma [illegible] [illegible] [illegible]

X *Dedotto da'* [illegible] *quand levasi a cose, o che toccheranno gli anni del militare servizio nell'esercito* [T.] Numero [illegible] — Levare [illegible] — E rimasto libero per avere tirato [illegible] [illegible]

X [T.] *Ass* [illegible] [illegible] *alto Ell pur troppo* [illegible] Mettere un numero — [illegible] [illegible] [illegible] *moneta da* [illegible] *d'molto, se* [illegible] [illegible] numer [illegible] [illegible] [illegible] — Un [illegible] numero, *Che le speranze fantastiche [illegible] promette* [illegible] Numer [illegible] [illegible], *Che non* [illegible] [illegible] [illegible] *come se la* [illegible] *non stesse nella testa dei* [illegible] *che* [illegible]

[T.] Rilevare un numero dal sogno, da un segno qualunque, o da altre norme fantastiche [illegible] [illegible] [illegible] *con più speranza* [illegible] [illegible] [illegible] *Anche fig* Fam Non [illegible] [illegible] [illegible] *Da quel* [illegible], *da* [illegible] *serie d cose* Non [illegible] *da* [illegible]

XI *Con Agg* [T.] Qual è il numero? Quanto numero? [illegible] numero? [illegible] numero [illegible] ? [illegible], *de* [illegible] *insieme la partita degli oggetti.* (Il [illegible] *più semplice più spedito*

[T.] In numero [illegible] [illegible] a cinque Numero preciso [illegible] *questo quantità* [illegible] [illegible] *con cura e determinato* Il numero per [illegible]

[T.] Numero rotondo *senza frazioni o senza che, componendosi, avanzi o risultino frazioni* Numero tondo *Fam*, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] numero tondo

[T.] Numero [illegible] [illegible] dispari — *Preposto* Pari numero [illegible] [illegible] [illegible] *ad altro* [illegible] *Due* [illegible] *di* pari numero, *possono non portare* numero pari, *cioè essere* [illegible]

[illegible] *in* [illegible] [T.] Accorsi in tanto numero [illegible] [illegible] gran numero *D* [illegible] 1 1 [illegible] [illegible] numero *F* 131 In [illegible] [illegible] numero [illegible] *F* 132 Troppo [illegible] numero [illegible] [illegible] *Mer com* [illegible] [illegible] essere [illegible] numero [illegible] [illegible] il [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] Concorsi in [illegible] numero [illegible] [illegible] — Numero ragguardevole [illegible] [illegible] *soverchio per* [illegible]

[illegible] *a un* [illegible] [T.] Numero sufficiente — Buon numero — Bel numero [illegible] [illegible] [illegible] *e più* [illegible], [illegible] Abbondante numero Copioso [illegible] Soverchio

In meno [T.] *It Conr* 129 Il numero [illegible] grande — Minor numero — Inferiore di numero

[illegible] numero. [illegible] — [illegible] in piccol numero *M* 1 8, 1 Alessandro di Macedonia [illegible] numero di cavalieri [illegible] le [illegible] [illegible] di Dario — In [illegible] numero [illegible]

XII *Con verbi* [T.] Il numero corrisponde — I numeri corrispondono *It* [illegible] 103 Per ordine e numero [illegible] che paiono convenire [illegible] *cielo e le* [illegible]

Quasi fig [T.] *It Conr* 129 Questo numero non [illegible] comprende tutti [illegible] — In questo numero [illegible] [illegible] altre spese *Ma e altra fig quando* [illegible] Comprendere nel numero [illegible] [illegible] *pers* [illegible] *cose* [illegible] *che a una serie appartengano* [illegible] [illegible] dal numero, e [illegible]

[T.] Compiere il numero *Min com* Empiere *S Agost C D* 14 23 A[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per lo quale [illegible] il numero del [illegible] [illegible] città

[T.] Limitare il numero Restringere [illegible] assottigliare il numero. Diminuire il numero, Scemarlo *ancora e* [illegible]

[T.] Far numero *dicesi degli elementi che compongono il numero di più oggetti* *Prov. Tosc* 339 [illegible] non fa numero

[T.] *Recasi all'idea sopra not al* Distinguere cose e bestie e [illegible] persone [illegible] numero [illegible] Numeros [illegible] [illegible] Segnare [illegible] numero [illegible] roba le vetture le pecore, [illegible] [illegible] [illegible] soldati, [illegible] [illegible] [illegible], *segno* [illegible] *questo dicesi invece del tale o del tale*, Mandatemi il numero [illegible]

[T.] Far numero *vale anche non aver altro* [illegible] *da se che a impostare materialmente una quantità* Elettori ed [illegible] [illegible] [illegible] a far numero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o un numero, [illegible] [illegible] [illegible] *l'opera propria o gli* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] di numero e di [illegible] — Accrescere il numero

[T.] [illegible] [illegible] numero [illegible] [illegible] ascendono a tanto, a tal numero *In altra forma* Il numero ascende a tanto — Oltrepassare il numero, [illegible] Il numero passa di tanto — Il numero supera, *ancora più* — [illegible] di numero, non di valore — Non ce n'è il numero, *di cose che noi non possiamo numerare* [illegible] *un numero determinato* [illegible] *It Conr* 177 Delle anche adolescenti non è numero

XIV *Con partic* [illegible] *la part* [illegible] *d'* [illegible] *mercanti e chiunque fa* [illegible] *Seg Fior* [illegible] *F* [illegible] 94 [illegible] vescovadi del regno di Francia sono numero cento [illegible] [illegible], arcivescovadi [illegible]. [illegible] tanti di numero. — Di numero quasi cinquanta

In altro modo [T.] Il numero fu di cinquanta

[T.] *Gal* [illegible] *Mat* [illegible] 8 [illegible] [illegible] fatte dentro allo stesso tempo [illegible] [illegible] [illegible] di numero — [illegible] numero — [illegible] di numero — [illegible] numero non [illegible].

[illegible] [T.] Erano in numero di tanti — Tanti di numero. *Il secondo determina e quasi limita il primo pare che accresca* *It* 3 13 Per saper [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] anche nr [illegible]

[T.] Erano in numero, *può valer dire*, Sufficiente *al richiesto* [illegible] *più e* [illegible] In numero *giusto*, [illegible] *che sufficiente al bisogno* [illegible] in [illegible] — [illegible] in gran numero — [illegible] numero di cento — Errori in gran numero

[T.] Moltitudine uguale in numero *quanto al numero* [illegible] *può non essere quanto al resto*

[T.] [illegible] Sopra il numero, *Che non* [illegible], *o che lo passa*

[Pol] [illegible] *Ant* 73 E poi gli togliesse il [illegible] [illegible] [illegible] grande oltra numero [T.] [illegible] [illegible] *quasi* [illegible] *dice quantità grande, ma che* [illegible] *essere non* [illegible]

[T.] Senza numero *dice più* Ostacoli senza numero — [illegible] senza numero *Sovente* [illegible]

NUMERONE S m *Accr* di Numero *Voce scherzevole* Numero [illegible] *Bern* [illegible] 150. *M* [illegible] di comporne un numerone Maggior [illegible] [illegible] arenajo.

NUMEROSAMENTE *Avv* Da Numeroso *Con buon numero* [illegible] [illegible] [illegible] *Varch Ercol* 244 [illegible] Numerosamente si [illegible] ancare e favellare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e vanni con [illegible] e temperato e [illegible] ordinare, e [illegible] numero *F* 278 [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] Celso

NUMEROSISSIMAMENTE [T.] *Sup* di NUMEROSAMENTE [illegible] *In Onesti*

NUMEROSISSIMO *Agg Superl* di Numeroso *In P* [illegible] *Borgh* [illegible] 122 [illegible] [illegible] si è veduto numerosissimo esercito [illegible] [illegible], e per [illegible] [illegible] compagnia [T.] *Segner Pred.* 248 Accerchiati d'ogni parte da numerosissime soldatesche

2 *Per Armoniosissimo* *Varch Ercol* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della pace [illegible] [illegible] [illegible] e numerosissima *E Ic* 479 [illegible] messer Francesca [illegible] fu quello egli, essendo stato [illegible] [illegible] [illegible] potente, numerosissimo, leggiadrissimo [illegible]

NUMEROSITÀ [illegible] **NUMEROSITADE**, e [illegible] **NUMEROSITATE** *Quantità di ciò che è numeroso* (*Fanf* [illegible] *Mace, e Tert* [illegible] [illegible] *D* 12 12 [illegible], ed [illegible] numerosità di [illegible] purché sia [illegible], non è [illegible] una piccola [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] *Red* [illegible] 1 132 [illegible] assalisce [illegible] quando [illegible] pone in qualche stanza [illegible], e piena di numerosità di gente *Segner Incred* 1 11 6 [illegible] [illegible] [illegible] numerosità ce' portati la [illegible] [illegible] *Bellin Disc* [illegible] 3 36 Numerosità di [illegible] e di tempere, delle [illegible] insieme [illegible] mosse, ne risulta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *(Qui può intendersi e [illegible] numero e d Armonia*

2 *Per Armonia* [illegible] [illegible] NUMEROSAMENTE *Varch Ercol* 28 [illegible] la numerosità dell'orazione, e del verso della lingua

vengere al suono di tamburi e delle campane. Più usit. in questo senso.

NUMEROSO. Agg. *Di molto numero.* In Colum. — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Avvenne alla presenza di un numeroso popolo. [T.] *Pallad. Febbr.* 18. La generazione dell'ulivo è numerosa e di un vocabolo. *Dat. Lett.* 18. Si fece adunanza privata, ma numerosa. *Carlett. Viag.* 2. 253. Vanno a cavallo con numerosa accompagnatura di schiavi. — Numerosa famiglia. — Dieci volte più numerosa, non così, non assai numerosa.

2. [T.] *Col plur. Targ. Alimurg.* 194. Si ammantano *alcune piante* di numerose foglie. *Tac. Dav. Ann.* 3. 26. (C) Le più famose leggi [illegible] Minos a' Cretesi, Licurgo agli Spartani, poscia Solone più squisite, e numerose dà' Ateniesi.

[T.] Con errore numeroso. [illegible]

3. [T.] [illegible] numerose può dirsi e *Molte di numero* e *Da molti numero frequentate*.

4. *Fig.* [T.] *Fag. Rim.* 7. 254. E d'accidenti porta Sempre [illegible] numerosa turba.

5. *Per Armonioso.* Aureo lat. *Demetr. Segn.* 23. (C) L'eroico certo ha molto più del pomposo, e già accomodato a parlare, ma non punto numeroso, ma superato l'azione della prosa. *Varch. Lez.* 1[illegible]. La poesia non è altro che una filosofia numerosa e ornata. [T.] *Tass. Poem. er.* 1. Mass[illegible] la poesia. Una filosofia [illegible] numerose, d'argomenti favolosa. *Tass. Lez. Son. Cas.* 170. (M.) Con scelte parole, lustre, e con numerosa composizione sono spiegati. *Dell'Alber.* [illegible] *part.* 1. *p.* 112. Chi [illegible] *de' voci toscane* sono [illegible] parte, [illegible] scelte tanto eccelle, tanto numerose, e tanto soavi, che [illegible] [Pol.] *Volp. Ital. pag.* 22. *Pal. Crusca* 1735. I nostri tempi non si curano [illegible] fatto di usare [illegible] non perc, nè affettano armonia, e la numerosa composizione de' vocaboli.

E in mod. di sost. *Sper. Dial.* 153. (M.) Ma il numeroso di che vi ho detto sin qui, non è il [illegible] da [illegible] a parlare.

6. (Mus.) [Ross.] *Misurato.* *Zarl.* 1. 4. 2. 9. Ballavano saltando [illegible] numerosi movimenti. *Doni* 2. 40. 116. Gli Antichi accompagnavano quel [illegible] certa [illegible] questa specie [illegible] numeroso e varia [illegible] che [illegible] carattere [illegible]

NUMERUCCIO. [T.] Dim. a vezz. di NUMERO. V. NUMERINO.

NUMIDA. (Zool.) [Bell.] Numida meleagris o Gallina Faraone, *Genere dell'ordine dei Gallinacei, comune in molte contrade dell'Africa, si moltiplica facilmente nello stato di domesticità, ed è pregiato per la bontà delle sue carni.*

† **NUMINE.** V. NUME.

† **NUMISMA.** S. m. Gr. Νόμισμα. *Medaglia, Moneta.* *Mus. Pred.* 1. 33. (Mt.) *Panig. Demetr. Faler. Berg.* V. anche NOMISMA.

† **NUMISMALE.** Agg. T. stor. nat. *Dicesi di certe pietre* [illegible] *ed altre sostanze che hanno forma di nummo o medaglia.* *Targ. Tozz.* (Fanf.)

NUMISMATICA. S. f. *Arte di conoscere le medaglie antiche.* (Fanf.)

NUMISMATICO. Agg. *Appartenente alla Numismatica.* *Cocch. Bagn.* 330. (M.) Mi è stata [illegible] mostra alcuna di quelle monete d'argento comprata in Siena dal signor Tommaso Blackburne molto dilettante della scienza numismatica.

[T.] Museo numismatico. — Bibliografia numismatica. — Opere storiche numismatiche. — Giornale, Opuscoli.

Sost. [T.] I Numismatici più valenti. V. NUM[illegible]

† **NUMMARIO.** Agg. *Relativo alla numismatica.* In senso più [illegible] *Vit. Pitt.* 130. (C) [illegible]

† **NUMMO.** S. m. *Aff. al lat. aureo* Nummus. *Danaro.* *Fac.* 2[illegible]. (C) Quel che 'l maestro suo per trenta [illegible] Diede a Giudei [illegible] a Giotto, o a Tir[illegible] *Sor. Pur.* 7. 1[illegible]. Gli scrittori di quell'età [illegible] detto nummo o argento [illegible] che [illegible] generali [illegible] moneta d'argento [illegible] propriamente [illegible] *Segn. Etic.* 4. 171. [illegible] quelle cose [illegible] valore delle quali [illegible]

2. [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 1. 8. [illegible] (Mt.) Nummo d'oro pesava una dramma d'oro. *Fir.* [illegible], come i nostri fiorini [illegible] F[illegible] *presso* [illegible] que' nummo d'oro il medesimo che [illegible]

NUMMOGRAFO. [T.] S. m. *Che descrive medaglie, Che ne tratta scrivendo.* Più pr. di NUMISMATICO, ma [illegible]

† **NUMMULARIO.** S. m. *Aff. al lat.* Nummularius. *Banchiere.* In Sent. e Ulp. — *Cavalc. Espos. Simb.* 2. 2[illegible]. (M.) Almeno si temano questi nummularii e mercatanti.

NUMMULITI. S. m. pl. (Zool.) [Bell.] *Genere di animali Rizopodi, il guscio dei quali è rotondo ed appiattito a guisa di una moneta. Questo guscio è internamente composto di numerose celle disposte a spira. In certi terreni calcarei i nummuliti sono comunissimi.*

† **NUNCIARE.** V. NUNZIARE.

† **NUNCIO.** V. NUNZIO.

NUNCUPATIVAMENTE. Avv. Da NUNCUPATIVO. Per [illegible] come Nuncupative in Faccioll. [illegible] Nuncupativa. *Omel. S. Greg.* 1. 151. (M.) [illegible] avere a loro questo nome di Gesù, non però sostanzialmente, ma nuncupativamente.

NUNCUPATIVO. [T.] [illegible] [Leg.] *Dicesi* [illegible] *e propriamente di certi testamenti, ne' quali il testatore di sua propria bocca nomina il suo erede ed esprime le altre sue volontà in presenza de' testimoni, e* [illegible] *che ne scrive il tenore.* In S. [illegible] *Test.* 32. (M.) Per lo [illegible] nuncupativo testamento, che si dice senza [illegible] questo modo. [illegible] il detto testatore [illegible] essere stato [illegible] nuncupativo testamento, ed ultima volontà.

NUNDINALE. Agg. e S. f. (Archeol.) [Fab.] Lat. Nundinalis. — *Nome che i Romani davano alle prime otto lettere dell'alfabeto, le quali* [illegible] *nel calendario, succedendosi in serie per* [illegible] *e ripetendosi* [illegible] *fino all'ultimo giorno dell'anno. Una di queste lettere indicava i giorni di mercato o di radunanza Nundine, che* [illegible] *le nundine* [illegible] *colla lettera A,* [illegible] *nel* [illegible] *1, 9, 17, 25 gennaio, e* [illegible] *la lettera B era la nundinale per l'anno susseguente. Le Nundinali* [illegible] *alle nostre domenicali.* (Mt.) [Laz.] [illegible] *la lettera nundinale A dell'anno precedente* [illegible] *seguente non* [illegible], *come* [illegible] *C, ma* [illegible] *D, perchè l'anno della nundinale A* [illegible] *E,* [illegible] *della serie, e la numerazione* [illegible] *per l'anno* [illegible] *ancora dall'A. Diventava questo per conseguenza la lettera nundinale e cadeva nel dì primo di gennaio,* [illegible] *la C, e la nona la D; e* [illegible] *la nundinale dell'anno* [illegible] *che coincideva non* [illegible] *col primo,* [illegible] *quarto giorno di gennaio.* [illegible] *in qualcuno degli antichi calendarii romani.* Nundinalis in senso più gen., aureo lat.

NUNDINE. S. f. pl. (Archeol.) [Fab.] Lat. aureo Nundinae. — *Significa Giorno di mercato, così detto perchè* [illegible] *ogni nove giorni. Credesi istituite da Romolo, ovvero da Servio Tullio. Anche* [illegible] *così pure chiamonsi i giorni di fiera e di mercato.* (Mt.)

NUNZIA. S. f. *Messaggiera, Annunziatrice.* Aureo lat. Del [illegible] scritto.

2. E fig. *Tass. Ger.* 17. 35. (C) L'alba intanto sorgea nunzia del sole, E il ciel cangiava il crine e l'aspetto. [Val.] *Anguill. Eneid.* 92. Lucida Dea nunzia del giorno.

[T.] [illegible] *del nome proprio.* V. NUNZIA[illegible]

† **NUNZIANTE.** *Part. pres. di* NUNZIARE. *Che nunzia.* *Liv. Dec.* 3. (C) [illegible] Numidi, oscila a spron battuti [illegible] nunzianti.

† **NUNZIARE** e † **NUNCIARE.** V. a. e n. ass. *Annunziare.* Aureo lat. *Nov. ant.* 68. 2. (C) Tornò dunque al Re, e nunziò che era fatto quello, ch'avea comandato. *Vit. SS. Pad.* 1. 201. Nunziarono queste cose all'Arcivescovo [illegible] *Lorenz. Med.* [illegible] 112. Essendo [illegible] la [illegible] come [illegible] non se ne [illegible] *Tass. Ger.* [illegible] (M.) [illegible] campo [illegible] la battaglia nella Nunzia [illegible]

2. † E [illegible] *Orm.* [illegible] 18. C. Già era venuta [illegible] quella notte, nunziandolo la stella della vicina aurora.

NUNZIATA. [T.] Sost. dall'Agg. Annunziata. [illegible] *la festa, e l'opera d'arte.* [T.] *Baldin. Dec.* [illegible] Nella parte di fuori era una Nunziata [illegible] figura intera con una vaga accomodatura di panni sopra il capo. [G. M.] *Borghin. Raf.* [illegible] Ghirlandajo è una Nunziata bellissima di musaico sopra alla porta di fianco di Santa Maria del Fiore. V. ANNUNZIATA.

[T.] *Quindi la chiesa della B. V. Annunziata.* [G. M.] *Borghin. Raf. Rip.* Fece [illegible] Capitolo della Nunziata [illegible] la sepoltura in mezzo per se e per tutti gli [illegible] dell'arte del disegno.

† **NUNZIATO.** *Part. pass. e Agg.* Da NUNZIARE.

† **NUNZIATO.** S. m. *Ufficio* [illegible] *di Nunzio, che più comunemente dicesi Nunziatura.* *Car. Lett.* 2. 13[illegible]. (C) Ma di questo nunziato di Venezia [illegible] che sappia, ch'io mi sono rallegrato ancora per [illegible] successo [illegible]

[T.] *Quindi* Nunziatina, *n. pr. di donna per* Annunziata. *E quindi* Nunziatina *dim. vezz. di* Nunziata, *che parlando non dicono* Annunziatina, *e per* [illegible] Nunzia.

† **NUNZIATORE.** Verb. m. di NUNZIARE. *Chi o Che nunzia.* In S. Paol. e Ulp. e Tert. — *Bucel.* [illegible] 4. 3. 181. (M.) Non altro son eglino [illegible] che esecutori e nunziatori [illegible] di Dio. [illegible] [*Fr. Giord. Tratt.*] Nunzio viene a dire [illegible] Messo, ma nunziatore che annunzia onde [illegible] gli Angeli sono chiamati [illegible]

2. † *Fig. Per Indizio, Segno.* *Amm. ant.* [illegible] 14. (C) Lo disonesto occhio è nunziatore del disonesto cuore.

† **NUNZIATRICE.** Verb. f. di NUNZIATORE. [illegible] Più com. Annunziatrice. In Cassiod. — [illegible] *Progym.* 4. 33. 99. (M.) Senza che se [illegible] la fama è nunziatrice di cose false, [illegible] non fa che [illegible] mente.

NUNZIATURA. [T.] S. f. *Ufficio e dignità di Nunzio della Santa Sede presso gli esteri Stati.* [T.] Nunziatura di Parigi, di Germania. — A [illegible] ammessa una nunziatura apostolica. [illegible] *Lett.* [illegible] presa la Santità di Nostro Signore [illegible] a questa Nunziatura di Fiandra.

2. [T.] [illegible] *che dura l'ufficio.* Nunziatura piena di grandi [illegible] — Nella nunziatura di [illegible] questo non sarebbe seguito.

3. [T.] *Il luogo.* Palazzo della nunziatura. — Andare alla nunziatura.

[T.] [illegible] *gli addetti a quello.* [illegible] dalla nunziatura [illegible] Segretario di nunziatura.

4. [T.] *Anco d'altri Stati, come sarebbe quella di Polonia* [illegible] Nunzio [illegible] l'Internunziatura austriaca a Costantinopoli.

5. † E per estens. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 3. C. [illegible] Mosè, il quale però avea [illegible] alle [illegible] nella corte già del medesimo Faraone [illegible] una somma [illegible] perchè [illegible] disposto alla nunziatura presso quel monarca superbo.

† **NUNZIAZIONE.** S. f. (Camp.) *Annunziazione.* Aureo lat. *Serm.* 36. Dunque al grande [illegible] fosse [illegible] singular privilegi. El primo fu l'angelica nunziazione.

† **NUNZIERÌA.** S. f. *Lo stesso che Nunziatura.* [Val.] *Fag. Rim.* 2. 25. Se il [illegible] fossi io [illegible] una buona pace [illegible] la nunzieria, Affè che.

NUNZIO e † **NUNCIO.** S. m. *Messaggiere, Ambasciatore.* Aureo lat. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 25. [illegible] il Nunzio fossi io, sol per mezz'ora. [illegible] *In questo senso non com.*

2. *E per estens.* *Fr. Giord. Pred.* (C) [illegible] ebbe ascolta e la voce del celeste nunzio. [illegible] 3. 99. Il quale giorno [illegible] suggello [illegible] mendace [illegible] Virgine. *Fir. As.* 83. [illegible] le penne [illegible]

3. Nunzio del Papa, e Apostolico, e anche [illegible] Nunzio [illegible] *Prelato che* [illegible] *ambasceria a una Corte o Stato* [illegible] *Lat.* [illegible] *Arch. St. It. App.* 21. [illegible] che esercit[illegible] oratore francese [illegible] per indurlo a persuadere al papa [illegible] commissione al suo nunzio [illegible] (C) [illegible] Nunzio del Papa [illegible] Maestà [illegible] 2. [illegible]

accidente [illegible] quel [illegible] era [illegible] Ferrar, e nostr' accarezzato. (T.) Monsignor Nunzio.

4 (T.) Nunzio della Dieta in Polonia. V. NUNZIATURA, § 4.

5 Per [illegible] Annunzio. Aurea lat. med. Nuncius. Segn. [illegible] 511. (M.) [illegible] perchè [illegible] abbia a dar [illegible] gente il lieto nunzio della morte sua. Tu mi recra [illegible]

(T.) [illegible] d'agg. (T.) Prov. 11. Le sdegno se ne [illegible] nunzio di [illegible] Al Poeta [illegible] senza del vero. — Fantasie troppo belle, nunzie di [illegible] peggiori.

NUOCERE. V. n. ass. Far danno, far male. Nocere, aureo lat. Le voci di questo verbo [illegible] Nuoce, Nocque, Nuocesse, ecc. (Fanf.) Petr. Son. 2, part. 1. Com' uom ch'a nuocer luogo e tempo aspetta.

Bocc. Nov. 1. g. 9. (C.) Il che se avvenisse, [illegible] che te nocesse. Lab. 42. [illegible] 6. 237. [illegible] chi nuocer vuole a colui, [illegible] Dant. [illegible] Gran. 220. Che [illegible] nocque [illegible] Che gli nocerebbe [illegible] Pallad. Febbr. 38. Si vogliono guardare da [illegible] verdi [illegible] Coll. SS. PP. 17. 10. Non solamente [illegible] Machiav. [illegible] 5. 31. [illegible] E. 6. 121. Si vede in questo [illegible] comunemente [illegible] quella autorità che [illegible]

[illegible] D. 1. 7. Disse per confortarmi, non ti nuoccia la tua paura.

2 [illegible] nel primo signif. Pallad. Nov. 1. (M.) [illegible] Nov. 8. [illegible] 24. [illegible] l'altre [illegible] questa [illegible] non lo poterono nuocere essendo [illegible]

3 [illegible] Hut. (C.) Acciocchè più [illegible] Ovid. S. [illegible] 218. [illegible] che da lui possa essere [illegible] Petr. Com. [illegible] Tu [illegible] e comune [illegible] a Lavagna di Nicefore.

4 [illegible] È nel signif. di [illegible] Coll. SS. PP. 18. 6. [illegible] cibo non può offendere [illegible] che 'l mangia se la sua intenzione non [illegible] virtù al [illegible]

(T.) Non [illegible] da Noce, ma porta nel suono il senso [illegible] e però [illegible] Onde [illegible] Nuocere poco [illegible] grave [illegible] (T.) Prov. Tos. 60. [illegible] uomo [illegible] cento [illegible] non giovano a uno. [illegible] Menz. Sat. 5. Quando per [illegible] cuor [illegible] duole, [illegible] Perchè [illegible] Bong. Se [illegible] nuocerà.

11 Ass. [illegible] o altra partic. (T.) Prov. Tos. 73. Tutto il male non vien per nuocere. Cass. S. Bern. 32. [illegible] per nuocere [illegible] — Tal [illegible] premia e paga [illegible] non [illegible] La vita [illegible] qui di [illegible] Ne nocerai.

(T.) A modo di sost. Fiere immemori del nuocere.

(T.) Non nuoce, talvolta significa Giova. Prov. Tos. 282. [illegible] Ben [illegible] Alcuna [illegible] una volta per la [illegible]

[illegible] Danno, nocumento. [illegible] essere di dolore [illegible] Bocc. [illegible] 28. [illegible]

[illegible] 3. 51. 2. [illegible] che [illegible] passare [illegible] e che

considerassi come una festuca. (T.) Questo a [illegible] — Differente argomento che nuoce a la causa.

(T.) La colpe de' padri non nocciano a' figli. D. 1. 18. La fera [illegible] più [illegible] colpa nella dannazione mia. Scuse di [illegible] danni.

Più pr. di nocumento mor. (T.) Nuocere alla purezza de' costumi. — Nuocere alla [illegible] dell'onore.

NUORA. S. f. Moglie del figliuolo. Nurus, aureo lat. Bocc. Nov. 8. g. 2. [illegible] con la nuora [illegible] SS. Pad. 1. 248. Così fece ad [illegible] sua nuora [illegible] Gr. 21. 53. [illegible] per nuora.

2 Fare alla figliuola, perchè la nuora intenda. [illegible] Secondo [illegible] a te, figliuola, perchè mi intenda la mia nuora.

(T.) Prov. Tosc. 353. Dirò a te, suocera, perchè nuora [illegible] l'intendimento.)

3 Star come suocera e nuora. Si dice in modo proverbiale di Persone che stanno sempre in dispute fra loro, che stanno sempre al [illegible] Pananti [illegible] Gli [illegible] Musica e Poesia [illegible] sorelle. Perchè dunque [illegible] Ma [illegible] stanno come [illegible] suocera e nuora.

(T.) Prov. Tosc. 129. Suocera e nuora, tempesta e gragnuola.

NUOTAMENTO e NOTAMENTO. S. m. Da NUOTARE, ecc. Il nuotare. [illegible] Cr. 11. 7. 1. (C.) [illegible] e preserva da corruzione.

NUOTANTE e NOTANTE. Part. pres. di NUOTARE, ecc. Che nuota. [illegible] parte de' cavalli notanti eran per [illegible] Fir. [illegible] 175. [illegible] raccomandazioni dei notanti [illegible]

2 [illegible] Amet. 54. (C.) Salita sopra [illegible] ad [illegible] vele [illegible] Eolo, [illegible] ad abbandonare [illegible] Tirreni.

3 [illegible] È detto d'ogni cosa Galleggiante. [Cont.] [illegible] da Vinci. [illegible] (T.) [illegible]

4 [illegible] Foglie [illegible] galleggianti, [illegible]

NUOTARE e NOTARE. V. n. ass. L'andare che fanno [illegible] Nuotare è [illegible] Dant. Inf. 17. Ella sen va notando lenta lenta. Bocc. Nov. 4. g. 2. [illegible] Car. Eneid. 11. 357. [illegible] Nuotando [illegible] Red. Oss. 237. [illegible] Dant. [illegible] 81. [illegible] Red. Annot. [illegible] 13. [illegible] nuotar nel [illegible] Ar. Fur. 6. 36. Nuotano a [illegible] che [illegible]

Poliz. [illegible] 16. 29. Ove nuotan balene, [illegible]

2 [illegible] Fur. 3. 56. (M.) Nuoteranno i destrier [illegible]

3 Nuotare di spasseggio. Bulm. 4. 45. [illegible] che questa di spasseggio. [illegible] Nuotare di spasseggio, [illegible] tutto nell'acqua [illegible] testa [illegible] un braccio per volta [illegible] sopr' acqua [illegible]

4 Per simil. detto di [illegible] Ovid. Simint. 2. 131. [illegible] nave [illegible] nuotare.

5 E per simil. [illegible] Bocc. Nov. 4. g. 2. [illegible] [Cont.] [illegible] 115. In queste [illegible] Nerv. Arte vetr. 1. 22. Per fare [illegible] garbo e bello [illegible] sale [illegible]

(T.) [illegible] Mes. L'acqua del latte si fa dal latte quando n'è stato cavato il butirro, [illegible] si è tolta dal latte la parte [illegible]

[Cont.] Sopra nuotare. [illegible] Metteransi sopra [illegible] per premere [illegible] sopra nuoti.

6 [illegible] La corte è un ampio mare [illegible]

7 [illegible] Vivere in lusso. Seneca. Pist. 74. 82. Tutto [illegible] nè [illegible] (T.) [illegible]

8 [illegible] per Troncare troppo al largo [illegible] E il piede [illegible] (Nec [illegible] pel [illegible] notet.)

9 E att. nel senso del tema. [illegible] Ovid. Pist. 195. M. In questo mare, [illegible] Bemb. [illegible] In India [illegible] Nuotando [illegible] per appressare alla donna amata.

10 È detto del volare. Varch. Boez. 5. Rime v. 98. (Fanf.) [illegible] lunghi [illegible]

11 (G. M.) Nuotare nell'abbondanza. Avere abbondantemente [illegible] Perchè [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 7. 8. [illegible] nell'abbondanza di tutti i beni esteriori, ma quanto rimane al [illegible] per [illegible]

(G. M.) Nuotar nell'allegrezza, nel contentezze. Segner. Crist. Instr. 1. 4. [illegible] nell'allegrezza.

12 Notare nel lardo, e nelle lasagne. fig. [illegible] si dice d' [illegible] tutte [illegible] secondo i suoi desiderii. V. LARDO, § 4, e LASAGNA, § 3.

Notare a galla nel grasso. Essere in felice stato. (Fanf.)

13 Notare come una gatta di piombo, per [illegible] cioè Andare a fondo [illegible] anche Notare come il [illegible] Sacchetti. [illegible]

14 Notar nel sudore, vale Sudare [illegible] Buon. [illegible] 3. 11. [illegible] nel sudore Notando, [illegible] splendore.

15 [illegible] Nuotare, dicesi del cavallo che camminando [illegible] sui talloni, [illegible]

[illegible] Nuotare a secco. Barbara et assurda operazione [illegible] del [illegible] si toccano, e quindi lo costringono a camminare su *tre parti, credendo con ciò di guarire [illegible] delle spade.*

[T.] Ass. *dice l'abito.* [T.] Sa. Non sa nuotare. *Prov.* [illegible] Luca [illegible] nuotare (*la necessità è gran maestra, non però ogni* [illegible]).

II. *Per estens. e cuf.* [T.] Nuotava nel sangue, *avendone dimolto intorno a sè, e d'altri e suo. Anco Esercitare atti dimolti di crudeltà.*

III. *Fig.* [T.] Nuotare nell'oro, *Essere in mezzo a abbondante ricchezza.*

Fam. [T.] Nuotare nel miele, *in dolcezze di vita esteriore e interiore.* — Nuotare in un oceano di delizie, *segnatamente dell'anima,* [illegible] *pietà.*

[T.] *Coloro che seguono a porre costà scemate delle* [illegible] *le sillabe non accentate,* [illegible] l'*Andare a nuoto* e il *Prendere nota, l'Osservare le cose.*

NUOTATO e NOTATO. *Part. pass.* Da NUOTARE, ecc. *In Stat. e Lucan., ma Natare att. e usasi tal.* — *Ovid. Pist.* 179. (*M.*) E manifesta la via nuotata [illegible] a que' quasi come una strada calcata da molti carri.

NUOTATOJO e NOTATOJO. S. m. Natatorius *agg. in Fest. sost. dall'agg. in altro senso nella Volg.* — *Red. Oss. an.* 172. (*C*) Trova [illegible] tra tunica e tunica di quella vescica piena d'aria che la natura ha conceduto ad una gran parte de' pesci [illegible] la qual vescica dai pescatori [illegible] notatojo. *E* 173. La vescica o notatojo [illegible] è composta di due tuniche. — *E tra an. pag.* 54 (*Fir.* 1728) (*M.*) Tra quei pesci che [illegible] non aver tal vescica, o nuotatojo, sono la lampreda. *E appresso:* Siccome altri pesci [illegible] o vescica [illegible] altri ne sono [illegible] così [illegible] è molta differenza [illegible].

[Laz.] **Notatoria.** s. f. *Vasca di nuoto, da bagni.* *Col. SS. PP.* 13. 16. Mostro Cristo [illegible] della grande larghezza [illegible] 38 anni [illegible] alla notatoria [illegible] avea sperata la [illegible] del movimento dell'acqua.

NUOTATORE e NOTATORE. *Verb. m.* di NOTARE, ecc. *Chi o Che nuota nell'acqua. Lat. auct.* Natator. *Ovid. Pist.* 174. (*C*) Tre volte attuffando la faccia [illegible] con acque [illegible] *E* 187. Ov'è ora quel grande nuotatore? Ov'è [illegible] dispregiator dell'acque? *Serd. Stor.* 9. 358. [illegible] notatori sott'acqua. *Val. Fert. Ricciard.* 5. 95. Il cigno notator volge a man manca.

[T.] [illegible] Destro nuotatore. Nuotatore sott'acqua. Il nuotatore d'Abido (*Leandro*). *Adim. Sat.* 1. (*M.*) E se a cui v'è che nel valor s'invoglie, Ne' rischi il fa del notator d'Abido.

[G.M.] *Quasi prov.* Non affogano che i bravi nuotatori (*di chi scambia la temerità col coraggio*).

Ass. [T.] È nuotatore, *sa nuotar bene.*

2. *E fig. Fasc. Sibil.* 2. 1. (*M.*) Noi siamo entrati in un pelago, che se non n'usciamo salvi, a nuoto, ci potremo chiamare ottimi notatori.

3. (Val.) **Popolo notatore.** *I pesci. Crudel. Rim.* 38. [illegible] Al popol notatore Con amo adescatore La dolce vita [illegible] andava.

NUOTATRICE. [T.] S. f. *di* NUOTATORE; *e come agg.* Natatrix *nel Tes. non ult.; ma è forse voce più usi.* [T.] Femmine nuotatrici a spettacolo d'uomini, che se ne vergognano per esse.

NUOTO. S. m. *Il nuotare.* Natatus *sost. lo ha Stat.* — *Guid. G.* 185. (*C*) Alquanti di sua gente che per forza di nuoto erano scampati [illegible] del pelago del mare. [T.] Esercizi di nuoto. — Addestrare al nuoto. — Rispetto al nuoto.

2. *Per l'Arte del nuotare. Fr. Giord. Pred.* S. (*C*) Chi non sapesse di nuoto, s'affogherebbe.

3. **A nuoto,** *vale Nuotando. Bemb. Asol.* 2. 120. (*M.*) Largo e pericoloso pelago spesse volte a nuoto passava. [T.] Scendere a nuoto. — Gettarsi a nuoto.

[G.M.] *Di una stanza o altro ricetto, dove sia stata versata molt'acqua, si dice, enfat.* Che ci si va a nuoto. *Cavalc. Vit. S. Greg.* 1. 9. Traboccavano [illegible] in tal modo che tutto il [illegible] sarebbe [illegible], se'l [illegible] un poco fosse tardata a venire [illegible] non com.

4. **Gettarsi o Mettersi a nuoto.** *Gettarsi o Mettersi nell'acqua per nuotare. Scal. Mor.* 113. 1. (*M.*) Ognuno [illegible] nell'alto mare [illegible] per [illegible] si caricano di roba. *Ar. Fur.* 6. 3. (*C*) E come destro, e più ch'ogni altro ardito, Si mise a nuoto, e ritornossi a lito.

5. **Stare a nuoto** *vale Stare a galla. Soder. Colt.* 102. (*M.*) Se la locusta e la cicala e l'olio in sul bastone [illegible] non si mescolando staranno a nuoto, sarà il medesimo.

6. (Camp.) *Per Quella vescica di alcuni pesci che loro agevola il nuotare. Tes. Pov. Muscul.* v. 28. Anche togli il nuoto del lucio, e mettilo in una tegola calda, e favvelo tanto stare che ne possi fare polvere sottile.

NUOVA. S. f. *Novella, Avviso, Notizia. Cecch. Stiav.* 4. 6. (*C*) Ora a cercar di lui, e dargli questa Nuova che la serra più che da calze. *Bet. Lett.* 2. 35. Queste [illegible] mi farà l'onore di accompagnarlo con le nuove dell'ottima santa giunta dal sig. N. N. suo figlio. *E* 132. [illegible] nuova, che [illegible] del [illegible] terrola, e de' più grossi che mai [illegible] *Bern. Rim.* 1. 4. 12. (*Man.*) Nuove pessime porto de la Fera [illegible] *Lam. Trojan.* v. [illegible] ed Elena, [illegible] il tempo [illegible] — *Car. Lett.* 2. 2. (*M.*) Noi avemo [illegible] qua tal nova della morte del eccellentissimo Duca Ottavio.

2. **Ti do una nuova,** *suol dirsi per accertare altrui che quel che si dice è pura verità, lo stesso che Ti so dire. E così il Red. in quelle sue saporitissime lettere* [illegible] *che scrisse* [illegible] geometria [illegible] Orsa [illegible] geometria [illegible] del vostro greco. (*Fanf.*)

Aver buone nuove, *si dice del mostrarsi lieti e contenti.* [illegible] Maestro [illegible] come [illegible] egli ha buone nuove. (*Fanf.*)

[illegible] *vuoi dire apertamente una cosa a qualcheduno, ancor che sia da essere spiacevole, si fanno precedere le parole:* O la sa la nuova. Es. [illegible] la nuova, qui mi hai a fare il piacere [illegible] (*Fanf.*)

[I.] Novum *sost. dall'agg. per* Novità, *aureo lat. Fabio e non fem., sebbene* [illegible] Avvedimento [illegible] Meraviglia. Minuzia. *Onde una comunque* [illegible] nova patriae. [T.] *Prov. Tosc.* Nulla nuova, buona nuova. (*Il non aver triste novelle è buon segno, giacchè le triste corrono e volano.*)

Col lat. [T.] *C. Dat. Tus. Lett.* Del restante non ci sono nuove. — Nuove di guerra. — Nuove [illegible] *Ar. Fur.* 11. 61. Tanto più che nel animo avea addotto (*pensato*) Testa che de' talor seco la nuova. Gli altri [illegible] non faria tal prova.

3. *Co' verbi.* [T.] Quando, di dove, la nuova è venuta? *Guicc. Stor.* 8. 340. Come a Venezia per venne la nuova di tanta caduta [illegible] — Va la nuova. — Le nuove che [illegible] *Ar. Fur.* 18. 96. [illegible] la Fama con veloci penne Portò la nuova per tutta Senna.

[T.] Avere la nuova *per mezzo, per segni, per lettera. In questo senso:* Sono a darvi due nuove. — Non vorrei sentirmi dar queste nuove.

[T.] Sapere una nuova, le nuove. — Da lui non ho avuto nuova alcuna. — Non ci ho nuove, e non ne cerco.

II. *Con agg.* [T.] Nuove fresche. *Ar. Fur.* 5. 76. [illegible] *E* 46. 5. Venuta era la nuova certa [illegible] [T.] *Bem. Ant. Lot. Ser. Dott. Pis.* 1. 331. Sperando d'aver nuova gioiosa. La contraria di gioia [illegible] — Nuove liete, *più com.*

[T.] *Modo prov.* Corvo delle male nuove, *Chi sempre annunzia qualcosa di triste, e pur col presentarsi lo fa presentire.* Temo sempre qualche cattiva nuova per me. — Infausta nuova. [illegible] *Bern. Orl.* 67. 51. Aveano i servitor commesso [illegible] Nuove non portar mai triste [illegible] buone. — La sue nuove, spero saranno buone, e così sono le mie.

IV. *Nell'uso abbiamo il prov.,* [illegible] *con questa voce ha un valore speciale, sciogliesi in questa locuz.* [T.] Sapere nuove di lei. — Abbia avuto nuove di [illegible] — Di lui ha nuove?

[T.] *Ma col pron. possess.* [illegible] *in gen. notizie anche non* [illegible] *dello stato d'una persona o di quel che le segue, o di quel ch'ella intende di fare; lo* [illegible] *le tue nuove ad altri chieggo* [illegible] *le sue* [illegible] *le tue* [illegible] *terzo e quelle di* [illegible] *me.* Il par sapere ch'uno è vivo è un aver le sue nuove. — [illegible] le sue nuove. — Desidero le sue nuove. *Sacr. Lett. al padre suo il Gal.* Nuove di [illegible] le quali tutte mi sono di gusto (*come com.*) — Mi avrebbe dato le sue nuove, [illegible] dare [illegible] le mie nuove di salute. — Privato [illegible] nuove. — Non ho avuto sue nuove. — [illegible] le sue nuove.

NUOVAMENTE e NOVAMENTE. *Avv. Da* NUOVO, *ecc. Teste. Poco fa.* Nove *aures. lat.* *Dav. Camp.* 1. 7. (*C*) Mandò per messer [illegible] nuovamente [illegible] da un cavaliere. *Bocc. Vit. Dant.* 223. [illegible] come la predetta donna gli era stata di tristizia cagione, così di letizia gli fosse la nuovamente acquistata. *Cant. Carn.* 44. [illegible] Con certi [illegible] abbiamo. [illegible] *S. Franc.* [illegible] che tu [illegible] cinato, e un santo Frate [illegible] nuovamente.

2. *Per Di nuovo. Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. [illegible] mossi alquanto e la tua severa rigidezza diminuisse [illegible] *Red. Cons.* 1. 76. Oltre le domande alle quali risposi [illegible] passata, [illegible] nuovamente [illegible] della famiglia. — Si ricord. di [illegible] nuovamente.

NUOVO e NOVO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Novus. *Fatto di fresco, che è novellamente nato, sorto, apparito, venuto, raccolto, e sim. Dav. Colt.* 11. [illegible] il fuoco al sano, che [illegible] è nuovo [illegible] fresco, ma [illegible] [Laz.] *Le piante* [illegible] *cosa hanno* [illegible] *Tac. Dav. Stor.* 2. [illegible] nuova [illegible] *Segr. Fior. Art. guerr.* 1. 23. [illegible] messi [illegible] che s'avevano a eleggere [illegible] *Gal. Sist.* 2. [illegible] al [illegible] delle stelle [illegible] *Dant. Purg.* 19. (*Man.*) [illegible] col suo nuovo [illegible] *Bocc. Fiamm.* [illegible] Perchè [illegible] la prima [illegible] erba ha al mondo renduta la sua perduta bellezza. *Buon.* [illegible] le vecchie fronde [illegible] crescono ogni [illegible] nuove così. *Fatc. Rim.* 91. [illegible] nuove e qui vecchio [illegible] il tronco i giovani rampolli.

[Lam.] *Giusti. Prov. Tosc.* p. 61. Casa nuova chi non ve la porta non ve la trova.

[Cont.] **Fabbrica nuova.** *Lauro. Agr. Col.* 13. [illegible] la più alta parte [illegible] che porra ne la bassa parte [illegible] nuova a vecchia [illegible] nuovo che [illegible] resistendo al primo [illegible] al peso, e questo che prima è fabbricato [illegible] che la [illegible] a poco a poco gravato dal suo peso [illegible] in precipizio.

2. *Per Non usitato, Che non è stato posto in uso; ed anche Che è stato usato poco. Vit. SS. Pad.* 2. 194. (*C*) Prese una lucerna nuova, e [illegible] d'agosto, e la [illegible] *Fior. Nov.* 2. [illegible] faceva davanti all'uscio suo recare [illegible] orcinuolo bolognese nuovo, e del suo buon vermiglio. *Borgh. Rip.* 244. Tutte queste cose si mettono in un pentolino nuovo vetriato. [Cont.] *Gab. Sien.* Lo cartonato de le penne nuove, [illegible] vecchie [illegible] *Buon. Sat.* 87. (*Man.*) L'Inglese addosso il saltimbanco e il manto, e le sue scarpe si mette più nuove.

[Cont.] **Terra nuova.** *Non ancora coltivata. Sod. Arb.* 21. La terra nuova [illegible] non sia stata più lavorata, sarà a proposito [illegible] sbarbati tutti gl'impacci che vi siano [illegible] la selva sarà [illegible]

Per Che è in buono stato. Non logoro. Fir. Luc. 3. 2. (*M.*) Ho leccato su questa veste [illegible] nuova per [illegible] e non credo ch'ella sia portata due volte [illegible]

[Cont.] *Bandi Fior.* XX. 2. 9. Nessuno [illegible] nuovo, o altro [illegible] sottoposto [illegible] arte [illegible] alcune sorte [illegible] nuove [illegible] vestire [illegible] qualità nuove, o vecchio, cucito e non cucito.

F. *in forza di Sost. per Roba nuova onde* Vestire alcuno di nuovo, [illegible] *Ar.* [illegible] 73. 2. (*M.*) [illegible] a ridere, e [illegible] vestire [illegible] per la [illegible] *Caro* [illegible] 4. 321. [illegible]

5. **Nuovo nuovo,** *così* [illegible] *Bern. Cel. Vit.* 1. 113. (*M.*) [illegible] Per [illegible] del giuoco, [illegible] un par di carte nove nove.

[G. M.] Così Nuovo nuovissimo. *Red. Lett.* Una strana e nuova [illegible] curiosità da me trovata nel cenzioso [illegible] dei cedrati. — Vestito nuovo nuovo. [illegible]

4. *Aggiunto di tempo, vale Primavera.* *Varch. Ercol.* 1. *M.* A tempo nuovo [illegible], soliti [illegible] da [illegible], porgere gratissime ombre. *Car. Let.* 1. 145. A tempo nuovo fatevela col padre Zeffiro [illegible].

5. *Aggiunto di Giorno, e sim., vale Seguente, Vegnente.* *Dant. Purg.* [illegible] E qui vi il nuovo giorno attenderemo. *But.* [illegible] Il nuovo giorno attenderemo, cioè [illegible] di domane.

6. [illegible] Luna nuova, *dicesi Quella che ha fatto di fresco, che è nella sua prima apparenza o fase.* *Dan. Inf.* 15. *M.* [illegible] ci riguardava, come suol da sera guardar l'un l'altro sotto nuova luna. [illegible] *Ar. Mare,* [illegible] 23. La luna nuova, per [illegible] giorni crescendo [illegible] torbida, e [illegible] grossa [illegible] di venti [illegible].

7. *Aggiunto di* [illegible] *vale* [illegible]. *Petr. canz.* [illegible] 2. *part.* [illegible] Tutta [illegible] nuova [illegible] contenta, e [illegible] mi giova. *Dant. Purg.* 30. [illegible] questa fu tal [illegible] sua vita nuova Virtualmente [illegible] abito destro [illegible] mirabil pruova. *Fior. Tes.* 10. [illegible] nella nuova etate, E nelli primi amori assai piacea a me.

8. *Parlandosi di animali, vale Che sono dell'ultima covata,* [illegible], *ecc.* *Dant. Purg.* 31. *M.* Nuovo augelletto due o tre aspetta, Ma dinanzi dagli occhi de' pennuti Rete si spiega indarno o si saetta. *Car. En.* [illegible] Le nuove [illegible] *perla delle pecchie,* Mandano [illegible] mancare [illegible].

9. *Aggiunto di Latte, vale Munto di fresco.* *Sannaz. Arcad. Pros.* 5. (*M.*) Spargendo [illegible] vasi di [illegible] *F. pros.* [illegible] Ne di state, ne di verno mai [illegible] nuovo latte.

10. Nuovo, *si dice ancora di Certe cose, in contrapposizione ad altre della medesima specie, che sono più recenti.* *Segr. Fior.* [illegible] *M.* [illegible] un ordine [illegible] prendere [illegible] cassette [illegible] *Gr.* [illegible] 7. (*Man.*) [illegible] più nesti [illegible] solamente si nesti un surcolo nuovo, [illegible].

11. *Aggiunto di Gente, vale Venuta di fresco in* [illegible] *abitata.* [illegible] *Inf.* 16. *M.* La gente nuova, e i subiti guadagni, Orgoglio e dismisura han generata, [illegible] *Sallust. Jug.* 82. [illegible] nuovi.

[illegible] Uomini nuovi. *Presso i Romani così chiamavansi coloro che, senza veruna raccomandazione per parte dei loro maggiori, pervennero alle prime cariche per merito proprio acquistato.* *M.*

[Cont.] [illegible] *e di fresco nominato ad un ufficio.* *Segn. Stor.* [illegible] [illegible] gente che [illegible] scrivesse [illegible] nuovi [illegible] per [illegible] scudi.

12. Nuovo, *per Moderno; ed è opposto ad Antico.* *Petr. Son.* 65. [illegible] *M.* Non [illegible] nuova. Ne sarà [illegible] 5. [illegible] che [illegible] più nuovi poeti [illegible] Ercole [illegible].

13. [illegible] Nuovo Testamento, *dicesi il Libro degli Evangeli cogli Atti degli Apostoli, le Lettere di S. Paolo, le Lettere canoniche, e l'Apocalisse; ed è opposto a Testamento vecchio.* *Dant. Par.* 5. Avete il vecchio e 'l nuovo Testamento, E 'l pastor della Chiesa [illegible] *Ott. Com. Inf.* [illegible] *M.* [illegible] per [illegible] Spirito Santo [illegible] Profeti nel Testamento vecchio, e gli Apostoli [illegible] nuovo.

14. *Per Non più veduto.* *Dant. Purg.* 2. (*C.*) [illegible] Come [illegible], che nuove cose [illegible] *Inf.* 18. (*M.*) [illegible] Nuovi tormenti, e nuovi frustatori. [illegible] che la prima [illegible] era [illegible].

Nuovo *è anche aggiunto di Cosa non più fatta.* *Dan. Inf.* [illegible] 1. *M.* [illegible] pur [illegible] che novella risponda. [illegible] nuovo [illegible] Che l maestro [illegible] secondo [illegible] [illegible] 2. [illegible] *E pur* [illegible] nuovo [illegible].

15. *Per Inusitato.* [illegible] *En.* 1. 918. (*M.*) Stupì [illegible] Didone Nel primo aspetto di sì nuovo caso E d'un uom tale.

16. [Camp.] *Per Incognito, Sconosciuto.* *D.* 3. 9. Onde la luce [illegible] beata, che m'era ancor nuova, Del suo profondo [illegible] pria cantava, Seguette come a cui di ben far giova.

17. *Per Inusitato, Insolito, Non più udito.* *Petr. canz.* 14. 1. *part.* [illegible] Qual più diversa e nuova Cosa fu mai in qualche stranio clima. *Nov. ant.* 13. 2. Li fanti per la nuova cosa [illegible] a dire al Signore. *Bocc. Nov.* 7. *tit.* Bergamino con una novella di Primasso, e dell'Abate di Clignì, onestamente morde una avarizia nuova venuta in M. Cane della Scala. *E Nov.* [illegible] 9. [illegible] Ed è nuova, e strana cosa a pensare, che per tutto questo io non posso trovar uomo [illegible].

18. [Camp.] *Fig. per Ineffabile. Fuor d'ogni umano con* [illegible] *Non mai provato, ecc.* *Dant.* [illegible] *Conv.* [illegible] Udite [illegible] ch'io nol so dire altrui sì mi par nuovo.

Comento con. [illegible]

Petr. Son. 2[illegible] *part.* [illegible] non ascondo sue bellezze [illegible] *Dan.* [illegible] *M.* [illegible] petra. [illegible] nuova, Veder [illegible] *E* [illegible] fa se stesso [illegible] cosa nuova. *E* 2. [illegible] *E* 2. [illegible] questa [illegible] nuova, [illegible] gran segno [illegible] Dio [illegible].

19. *Strano, Stravagante.* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 9. (*C.*) Calandrino [illegible] la Niccolosa, e a fare [illegible] *Pr.* [illegible] *M.* Nuovo [illegible] nuova [illegible] sciocca [illegible].

[G. M.] *Fig.* [illegible] E ne inventa sempre [illegible] nuove, quelle nuove pazzie, [illegible].

E a forza di [illegible] *per Cosa nuova.* [illegible] *Bocc. Nov.* 6. *g.* 10. *M.* [illegible] nuovo, e [illegible] per [illegible] amante, [illegible] ci [illegible] pare.

20. Nuovo, *parlandosi* [illegible] *e di produzioni dell'ingegno, vale Non più* [illegible] *Hor.* [illegible] 1. [illegible] nuova [illegible] *E nov.* 9. *g.* 8. [illegible] per bel tempo nel [illegible] novelle. *Car. En.* 1. 1063. *M.* [illegible] una [illegible] sembianza di [illegible] *Sol.* [illegible] Se ne vada in [illegible].

21. *Parlandosi di persone, di affetto, ecc., vale Non più provato.* [illegible] *Petr. Canz.* 6. 3. *part.* 1. (*C.*) [illegible] sono in tanta [illegible] una dolcezza [illegible] nuova.

22. Nuovo *ancora si dice d'una persona o d'una cosa che ha del* [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] *M.* Nuovo [illegible] *Chiabr. Ron.* 2. 122. [illegible] *Sal.* 6. [illegible] Nuova Medea [illegible] Giampoul, [illegible] nuovo [illegible].

23. *Talora vale Diverso e differente in qualsivoglia maniera da quelle cose o persone di che si parla, o* [illegible]. *Dant. Par.* 2. [illegible] Nuove [illegible] *Boez.* [illegible] E [illegible] quasi cessarono [illegible] nuove [illegible] luogo [illegible] Sal. [illegible] che [illegible] con [illegible] *Car. En.* 1. 1178. [illegible] nuove [illegible] *E* 1520. [illegible] *Fam.* [illegible] questa [illegible] *Sap. nat. esp.* 88. Con [illegible] questa nuova [illegible] di spe[illegible].

E [illegible] *Com. Inf.* 6. 33. *M.* Qui vidde nuovi tormenti da quelli, che avea veduti prima.

24. [illegible] Nuovo, *ancora parlandosi di persona, vale* [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 92. [illegible] nuovo, che mai se ne trovasse uno più nuovo di lui.

25. *Par andasi pure di persone, vale più spesso Semplice, Inesperto, Mal pratico.* *Soto. Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (*C.*) Per le quali cose [illegible] nuovo fermamente credette lei dover essere [illegible] gran donna. *E nov.* 5. *g.* 3. Il come [illegible] perchè [illegible] le parea un nuovo uomo [illegible] che per altra [illegible] *Vit.* [illegible] *Man.* Fu grosso e nuovo uomo, ed ebbe una moglie che [illegible] donna.

E col secondo caso. *Vit. S. Car.* 27. (*C.*) Non conoscerà che fosse ingannato per industria del diavolo, [illegible] cose.

Onde Esser nuovo d'una cosa, *vale Essere inesperto, Mal pratico.* *Ov. Pist. Sab.* [illegible] Veramente io son nuova a furti di Venus. *Vit. S. Fran.* 276. *M.* [illegible] (*ad un predicatore*) detto [illegible] santo [illegible] S. Francesco [illegible] nuove, che mai più non aveva [illegible] *essendo quella la prima volta, che ne sentiva parlare.* *Dan. Inf.* 23. Ma per [illegible] gente [illegible] *E* [illegible] nuove [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Gal.* [illegible] 2. 28. [illegible]

[Laz.] [illegible] *Coll. SS. PP.* [illegible] che [illegible] sapete [illegible] santi.

Mostrarsi o Farsi nuovo d'alcuna cosa, *vale Fingere di non sapere.* [illegible] *Segn.* [illegible] *Segn.* [illegible] 28. [illegible] corrisposto non si [illegible] *Segn. Mann.* [illegible] *Man.* Castel [illegible] *Fiqt. prud.* [illegible] 5. *Past.* [illegible] nuovo [illegible] *Frappa.* [illegible]

Nuovo granchio o Nuovo pesce, *si dice d'Uno scimunito, che* [illegible] *si lascia ingannare.* [illegible] GRANCHIO, § 2. e PESCE.

26. *Aggiunto di Spirito, vale Recentemente uscito* [illegible] *Semid.* 1. 70. *Man.* [illegible] non sanno da qual parte sia la via che mena alla città [illegible].

Esser nuovo in alcuno stato, *o sim., vale Essere di poco tempo.* *Dant. Inf.* 3. (*C.*) [illegible] *io era nuovo in questo stato* [illegible] *io era di poco tempo venuto in questo luogo.*

27. Nuovo sposo, *vale Sposo novello, Che ha contratto* [illegible] *Fiamm.* 7. 37. (*M.*) [illegible] dal nuovo sposo [illegible] *Segn. Stor.* 13. 348. [illegible] Pietro [illegible] Duca [illegible] nuovo [illegible].

Nuova moglie, *vale Sposa novella.* *Ov.* [illegible] *Semid.* 2. 219. [illegible] nuova [illegible] *Ott. Com. Par.* 1. 80. [illegible] con la nuova moglie a casa. *E appresso.* [illegible] nuove [illegible] che ogni [illegible].

28. Esser nuova una cima ad uno, *vale Non averla per l'innanzi* [illegible] *Car.* [illegible] 1. [illegible] *M.* [illegible] si mostra [illegible] nuova [illegible] *Por.* [illegible] 1. [illegible] che nasce e si nutrica nel [illegible], questo [illegible].

29. Nuovo di pezza. *Parlandosi di panni* [illegible] *e che non è stato per anche adoperato, e dicesi anche fig.* [illegible] *affatto nuove.* [illegible] [illegible] bel, nuovo di pezza, [illegible].

Nuovo di trinca. *Lucese in modo basso per Nuovo affatto.* [illegible] *Lom.* [illegible] Una veste nuova nuova di trinca [illegible].

[illegible] Nuovo di zecca, *dicesi per Novissimo.* *Forteg. Ricciard.* 21. 54. [illegible] sua [illegible] zecca.

30. Di nuovo, *posto avverb., e lo stesso che Nuovamente.* [illegible]

Di nuovo e da capo, *così uniti avverbialmente* *vogliono l'ira e più volte* Sassett *lett* 60 Ma Per [illegible] di nuovo da capo, ficcò la vista negli occhi a quel di Lorenzo.

[T] Nuovo *fa sentire un po' l'U*, *ne mai pronunziasi* Novo *come* Osso *e già troppo nemica* [illegible] *il nuovo e troppo* [illegible] *se medesimo senza volerlo tanto debilitare* — Oppones o Antico o Vecchio, o Non veduto o sentito o non usato *dicendo quindi aff*, *secondo i casi* o Recente Moderno Fresco, *e prende buono e mal senso secondo che si giudica la differenza de' tempi*

T Fatto di nuovo Virg Novae arces Prov Tosc 3 5 Muro vecchio e muro nuovo non si voller mai bene *fig* *da intendere a discrezione* E Nuovo [illegible] e preso all'incirca Vang Non pongono vin nuovo in otri vecchi F Nessuno beve[illegible] il vin vecchio vuol tosto il nuovo Prov Tosc 22 I santi nuovi mettono da parte i vecchi

T Vang Questo è il sangue mio della nuova testimonianza — L'arte è politica e sempre nuova Vang [illegible] padre di famiglia che ha del suo tesoro le nuove cose e le vecchie

II. *Ill a' usi corp* [T Letto quasi nuovo Prov. Tosc 108 Granata nuova [illegible] *Ogni cosa sul primo par meglio che poi non riesce* E 117 Bel nuovo non [illegible] vecchio

T *Cron Morell* 294 Gli fu donata una confettiera orata e smaltata e ricca, piena di fiorini nuovi.

T Non lasciar la strada vecchia per la nuova. Procedendo sempre scoprire nuovi prospetti

T *Fr* *Ub* Cas Nel mese prima i nuove piante son nati germogli Gli hanno soggiogato, [illegible] e la nuova erba

III *Idea di tempo* [T Si farà all'anno nuovo, o Lo vedremo a anno nuovo *intendesi del venturo anno, anno che si può mesi contare e non sempre intendesi de' primi giorni di quello come quando diciamo* Capo d'anno — Augurio del nuovo anno

[T] Colla nuova alba — A nuovo giorno *di cose del mattino e del di* — *in altro senso che* Nuova luce, Luce nuova *non vista tale e ancora* Dant Conv. 1 cap ult Luce nuova Sole nuovo, *promette ne la sua prosa italiana* [illegible] *che possono* [illegible] *di vicende* — Il nuovo aprile [illegible] *del verso*

IV *Di azioni o di sentimenti* [T] Vita nuova, *giovanile* [illegible] *nel nuovo del suo primo amore* Ar Fur 17 24 Impresa nuova. — Nuovo ufficio. — La sua nuova occupazione che ha intrapreso

[T Nuove nomine — Nuove elezioni — Fino a nuovo ordine *In questa locuz* [illegible] *sempre, e* Ordine nuovo *verrebbe dire altra cosa* Quasi prov Nuovo a nuov' ordine *anche là dove d'ordine non si tratta Intendesi di seguitare così fino a tanto che nuove cause non consiglino o sforzano di mutare*

[T Nuovo amore Nuova malattia *non ancora in paese, ne nuova a chi non la aveva, o succeduta o sopraggiunta a quella di prima* A solito un nuovo malanno — Sempre temo di averne di nuovi dispiacer

V. *Senso intell.* [T] Scienza nuova del Vico Nuova scienza *Una scienza nascente o l'cominciamento di sapere in chi era dianzi ignorante* — Idee nuove, *Che hanno in se novità* Nuove idee, *Che sopravvengono ad altre, e possan essere vecchie, ma non erano considerate prima*

[Pe] Petr *cap* 4 Gran maestro d'amor ch' alla sua terra Ancor fa onor col suo dir nuovo e bello

VI *Senso mor* [T] *Vang* Un nuovo precetto do a voi, che v'amiate l'un l'altro *Salm* Cantate al Signore un cantico nuovo

[T] *Il* Uomo nuovo (*di spirito*) Cat Lett 289 Vestosi del uomo nuovo questo dolce Gesù — Il nuovo Adamo

[T] Una Italia nuova, *Rinnovata in bene, che non sia un vecchio rivoltato*

VII *Cosa non aspettata* [T.] È nuova a tale o tal uomo una cosa, *ancorche nota e naturalissima in sé, come cosa facilissima e familiare ad altri è nuova a chi non ci ha l'abito* [illegible] 3 9 La luce che m'era ancor nuova (*non mi s'era data a conoscere*) Questa mi riesce nuova — Mi giunge nuova — Mi suona nuova, *porta buono e mal senso*

VIII *Quindi pers non esperta di fare o compor tare certe cose* [T] Entrar nuovo nell'ufficio — Ne era nuovo [illegible]

[T] *Tacolta dice* l'*affettare inesperienza o ignoranza* Lecch *Dot* 1 4 Tu ti mostri sì nuovo [illegible] *de' poeti* [illegible] proprietà, nel [illegible] di quante volte [illegible] — Fare il nuovo.

Coll'A T Quando l'anima è nuova alle cose — Nuovo alla vita — Nuovo alla libertà

IX *Il preced concerne le pers , quanto a l'esperienza il seg quanto all'uffizio* [T Prov Tosc 93 Il potestà nuovo manda via il vecchio *E* 28 Fabbro nuovo, re di bando. — Nuovo prelato — Il nuovo parroco

[T *G Gozzi* Al continuo ingresso di nuovi scolari *Ma in altro senso il* Vas 8 51 Diventò quasi, di maestro, nuovo discepolo *Michelangelo*.

[T] A cose nuove uomini nuovi *non signor di fama, non sì antichi, non avvezzi alle novità necessarie non però nuovi in quelle inesperti, ignoti, ne nuovi nel senso che ai Lat e agli ant. It.* Uomo nuovo era e Parvenu *de Fr*

X T] *In senso off o Altro, senza che l'idea di novità ci sia propria* Ar Fur 6 13 Conchiuse ch'ebbe questo nel pensier, Nuove arme ritrovò

[T] *Anche il sen ha senso off o* Altro *mo per* Secondo, *come dicesi similm* Novello [illegible] Ar Fur 96 19 [illegible] sarà stata *fasa* non *sarebbe* [illegible] *prova d'ardire* — Non sarà campato un Ettor nuovo, Marfisa avendo in compagnia o Ruggiero

X *Col* Non *dice più che la sempl negaz* *per denotare cosa strana, molestissima e fastidiare* [T. [illegible] 1 15 Non è nuova agli orecchi questa e arra [illegible] *Fortuna* la sua ruota [illegible] F 9 Questa lor tracotanza non è nuova *Bemb. Lett* L'amore da lui portatomi non è punto nuovo — *Ma può essere risposta di dispr* [illegible] che altro non è cosa nuova — La nuova e [illegible] verità che rivela! Origa e una bestia!

XII *A trova de trovi.* [T] Questa è nuova *di cosa strana* [illegible] *non par d'atto insolit* *per di insolenza* — *In senso sim fam* Questa è nuova o [illegible] *senza* [illegible] *Più com* [illegible] proposta un concetto di maraviglia. — *Anche di pers, dicesi che* È un nuovo uomo [illegible] *che ammirabile è vedo.* — Nuovo d [illegible] *e non del e pers ma si delle cose* *Del resto* Nuovo di zecca *e il pr delta moneta*

[T] *Anco* Di nuovo genere *suona sovente bia simo o iron o rel* Un genere nuovo, *suone cbbe lode*

[T] *Per ell fam* Farne delle nuove *sempre in mal senso E così* Tass Ger 2 Gran lavoro di cannone adorne in modi Nuovi, che sono arcuate e paion nidi

XIII *Modi com.* [T Nuovo in tutto, Del tutto. — Affatto nuovo — Semine nuove di pianta Rinnovar nuova [illegible] cosa di pianta

XIV *Come sost.* T] Il nuovo e l'antico — Odiare il nuovo perchè nuovo, è così stolta cosa come perchè nuovo amarlo — Nulla è nuovo sotto il sole, *in quanto le leggi del creato son sempre le stesse, e il presente e il futuro hanno non germi soltanto ma esempi ne' passato e modelli* Tutto poi, d'altra parte è nuovo, *in quanto si ripresenta in nuovi aspetti, e deesi accomodare a nuovi usi.*

[T] Che avete di nuovo? — Di casa sua non c'era nulla di nuovo — Che c'è di nuovo? *talvolta con sospetto o con dispr. o con sdegno E in mal senso* Mi aspetto sempre qualche cosa di nuovo.

XV [T] *Ne' visto es del senso diverso che questo agg da al nome, preposto o posp che sia* Vestito nuovo Non mai portato Nuovo vestito, *Rimesso in vece d'un altro anco che nuovo non sia* — Nuovo ponte, *Fatto di recente* Ponte nuovo *Così chiamato anco da secoli.* — Teatro nuovo, *Il di teatro fabbrica e dopo un altro che c'era.* Nuovo teatro, *Finito dianzi, o non ancora finito*

XVI *Quindi nomi propri di luogh.* [T.] Isola Nuova *nell' Arcipelago*, Monte nuovo *presso Posilipo nel Napoletano* — Castel Nuovo *di terre parecchie, altro da* Nuovo castello *e anche da* Castello nuovo — Città nuova, *quasi tutt'una voce in più paesi e lingue* — Nuova Granata Nuova Zelanda Nuova Orleans Red *Esp nat* 96 Nella nuova Spagna noveran questo pepe di Chiapa fra gl'ingredienti del Cioccolatte — Terra Nuova, *altro da bibl* Cieli nuovi e terra nuova [illegible] Della nuova terra un turbo nacque *Che dove egli poneva gli suoi piedi.* Vecchio e nuovo mondo — Il nuovo emisfero

XVII *Con pr e se* V Di nuovo, *e aggiungesi quì, Di nuovo, Denuo e questo forma prova che l'U* [illegible] *non ci sia a caso* T] Vang Di nuovo li trovò dormenti *Pallav Ist* 4 37 Non tardò il Saraceno ad opporgli di nuovo *Nov Grazz* *Lega* 21 [illegible] di nuovo, ma [illegible] condizione, che non s'accompagnasse dentro sempre qualche cosa di lettera.

[T] Di nuovo, *può essere la quarta e la decima volta* Vang Di nuovo mando un altro servo — Di nuovo lo pregò — Ora cerca di nuovo *dopo avere cercato le tante volte* Vang Di nuovo uscì circa la sesta e la nona ora — Non era mai guarita di quella costipazione; sempre la riprendeva di nuovo

[T] *Ell* Salutato *che una volta ci sia per andarsene e poi riattaccato il discorso, per dire addio un'altra volta, dicesi* [illegible] Di nuovo

Di bel nuovo V *questa locuz sotto* Di [illegible]

[Po] *Volp* Dial 69 Ecco, di bel nuovo voi agguagliate la stella materia alla grande ed immensa potenza di Dio *E* 79 Venne di bel nuovo a rimettersi in piedi il discorso

Coll'A [T] Addobbato a nuovo. — Legato a nuovo — Arnese rimesso a nuovo

NURAGHI [T] S *m pl* Monumenti sardi *Incerta orig la parola forse fenicia, d'uso incerto in costruzione suggerire che i Dolmen in Brettagna* Forse *la rad e Ur Altezza, come Nur e la r con forte* [illegible] *Atuuo, Erto e* [illegible] Surgere e Sorgere

[Laz] *Gli Archeologi lo traggono da Nora e Nur, punto dell'isola di Sardegna a cui approdarono i primi coloni ebreo fenicii, e da Hagiostico o pan che indica in gen fabbrica grande* Nuraghi, Terra di Nur o Nor, *di stile ciclopico, proprio al*[illegible] Sardegna [T] *Può ebb essere in comun gen di* Ora spiaggie, *piaggia e anche questo da* Altezza *e il gr* [illegible] *che fare coll'Ital* [illegible] Magum, *desin denotante alto paese,* Pagus, *o anche* [illegible] *come i Magus de Virg*

† **NURO** S *f Aff al lat aureo* Nurus Nuora Dant Par 21. Li [illegible] padre antico A cui ciascuna sposa è figlia e nuora, *Dovendo* piante posse a le supplica, Perchè mi parli But sta Nora cioè nuora, perchè è sposa di colui che è nato di lui.

† **NUSCA** Collana , Vezzo. Monile Ott Com. Inf 20 304 [illegible] Argia moglie di Polinice donò una nusca d'oro alla moglie di Anfiarao, perchè lo seguasse E Purg 12 210 Argia moglie di Polinice [illegible] perchè [illegible] marito fosse più sicuro per la compagnia di Anfiarao E 20 373 Sefira per una nusca d'oro palesò Anfiarao Compilaz Eneid Virg 8 [illegible] La verga reale e la nusca e la corona della maggiore figliuola di Priamo

† **NUTARE** V *n. ass Agitarsi, Dibattersi* [illegible] *Aureo lat*

2 † *Trasl Oscillare Fanf.* Ott Com Inf 15 231 (*M*) Nel quale come morto nutando nella vite ne [illegible] cielo, nè pesce, eziandio la candela accesa nuta di sopra e spenta va sotto.

NUTAZIONE S. *f* Bot *Il cambiamento di direzione che in alcuni casi succede nei fiori e nelle foglie e ne' fusti di alcune piante che cambiano di direzione e si volgono verso il sole* (*Mt*) [illegible]

2 (Astr) *Movimento apparente di circa diciotto secondi, che si opera nelle stelle fisse in riguardo all'equatore, e che proviene dalla rimozione dell'equatore terrestre per l'attrazione della luna* (*Mt*)

3 (Med) *Oscillazione abituale ed involontaria della testa* (*Mt*)

† **NUTETICO** Agg *Riprensorio* Gr [illegible] Salvin Cas 176 (*Fanf*)

† **NUTO** S *m Aff al lat aureo* Nutus Cenno Sper. Dial 33 (*M*) Dio col nuto solo, senza fatica fece e conserva ogni cosa

† **NUTRIBILE** Agg *com Atto a nutrire* [illegible] *mento* In *Gel Aur e in Dion Perc* Dant Conv 42 Chè l'uomo l'amore a certo cibo non in quanto sensibile, ma in quanto nutribile *Cr* 3 7 11 E se l'acqua si mette in latte, più nutribile si fa.

[Cort] Cr *P Agr* 11 45 Le uve acerbi, molta carne più nutribili e più dure sono che quelle che più umore che carne hanno [T] *Per* Nutritivo [illegible] Sensibile *per* Sensitivo *Secondo l'anal* [illegible] Possibile, *Atto a essere più o men felicemente nutrito* V *anche* NUTRICEVOLE

† **NUTRICALE** Agg *com* [illegible] *Per* Nutricale. Nutrimentum Gl Mor — Agnol 1 56 E per conviene che l'uomo si aiuti col [illegible] nutricale, col mangiare e con lo bere.

† **NUTRICAMENTALE.** *Agg. com. Lo stesso che Nu*[illegible] *Fior.* [illegible]

NUTRICAMENTO e † **NOTRICAMENTO.** *S. m. Da Nu*[illegible] *ecc. Il nutricare, Nutrimento.* [illegible] *Mor.* [illegible] *Tes. Br. 2. 33.* [illegible] La virtù de' nutricamenti [illegible] a natura che [illegible] *Ab. Isaac 40.* (C) La [illegible] è somigliante al nutricamento de' fanciulli.

2. *Per la Cosa che nutrisce.* M. *Aldobr.* (C) I membri tutti [illegible] traggono [illegible] *M. V. 3. 104.* Erano i popoli di Toscana [illegible] di speranza di ricogliere grano, biade, o altri frutti in questo anno per [illegible] di quattro mesi. *Fr. Giord. Pred. S. 24.* [illegible] nella Scrittur, pane: chè siccome il pane è [illegible] della vita dell'uomo, così sono [illegible] dell'anima. [T.] *Leggend. S. Fr.* Il dormire è il principale nutricamento.

3. *Per simil. Amm. ant. 24. 4. 9.* (C) Perchè [illegible] l'uomo alla [illegible] perchè al ardente corpo [illegible] nutricamento di fuoco?

4. **Dare nutricamento** [illegible] *da nutrimento. Fr. Giord. Pred. S.* (C) E però acqua [illegible] che è elemento semplice, non dà nutricamento, nè sustanza per sè. [illegible] può dar nutricamento in quanto è [illegible]

5. *E fig. diceasi* [illegible] *che serve a far* [illegible] *Lib. Cat. 1. 1. 2.* (M.) Lo riposo del dì [illegible] nutricamento al vizio. *Arrig. 69.* (C) [illegible] e quali cose sieno [illegible] del dolore. [Camp.] *Mucc. 1. S. Cat.* [illegible] Perchè tutte queste genti d'arme, che sono [illegible] nutricamento di guerra, volentieri andavano.

NUTRICANTE. *Part. pres. di* NUTRICARE. *Che nu*[illegible] [illegible] *12. 11. 1.* (C) Ogni pianta abbisogna [illegible] di quattro cose [illegible], ovvero [illegible] e [illegible] a sè proporzionate e [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] de' nutricanti latte.

2. [illegible] *Domin. Tratt. Gov. fam. 151.* Molte differenze de' giuochi, tutti a [illegible] canti, come [illegible] con [illegible]

NUTRICARE, † **NUDRICARE**, e † **NOTRICARE.** [illegible] *Lat.* [illegible] *Fr. Giord. Pred. S.* (C) [illegible] semplice ha virtù di nutricare.

[Camp.] *Cr.* [illegible] *137.* Questa [illegible] è per [illegible] alla compressione [illegible] il quale dee esser nutricato [illegible] per digestione quello che nutrica [illegible] ha complessioni [illegible] al membro nutrito.

Bocc. Nov. [illegible] (C) Sempre a [illegible] avendo amore, e [illegible] nutricaro. *Vit. SS. Pad. 2. 262.* [illegible] e sì [illegible] assai, e sè e la sua famiglia nutricare [illegible] a maravigliare, et avere [illegible] *Serm. S. Agost. 28.* Io sono tuo padre, a te si conviene nutricarmi. *Fav. Esop.* [illegible] *E 66.* Non era stato [illegible] della sua [illegible] di [illegible] *Pud.* [illegible] *Cat.* [illegible] *Man.* I molti nudricaronla cara, e [illegible] compagnia. *Stor. Ris.* [illegible] Voleva [illegible] che e nutricassono, ed egli non [illegible] di femmina, che non fosse del popolo di Dio. *Overl. Simont. 1. 164.* La [illegible] nelle [illegible] fanciullo. *Tav. Rit.* [illegible] E fecelo [illegible] bene e [illegible] *Franc. Sacch. Op. div. 121.* E opinione de' [illegible] i quali tengono tante magìe, quante possono nutricare.

Bell. Man. 54. (M.) Ma come corpo [illegible] nudrica, [illegible] sempre amaro della bocca, Che a primo dolce [illegible]

2. *N. pass. per Pigliare alimento. Red.* [illegible] *15.* (M.) I quali [illegible] che non sono [illegible] in [illegible] per nutricarsi. *F. 41.* Dice che le volpi [illegible] a' cadaveri de' [illegible] per lo solo fine di nutricarsi. *Fr. Giord. Pred. S.* [illegible] dente cavallino è veleno dell'uomo, e la pernice, cioè la starna, se ne nutrica.

3. *Per simil. Bocc. Nov. 5. g. 3.* (C) Che ne l'amorosa fiamma [illegible] si nutrica. *Pass. Cons. 16. 3. part. 1.* E di cui insieme mi nutrico ed ardo.

Bell. Man. 11. (M.) Amor [illegible] morte, Non [illegible] *Dant. Purg. 16.* [illegible] libero voler, che se fatica Nelle prime battaglie del ciel dura, Poi vince tutto, se ben si nutrica.

4. Nutricare, *ed* [illegible] *Allattare. Mor. S. Greg.* (M.) Ma le [illegible], ovvero la [illegible], e nutricarono lor catelli. *Bus.* [illegible] Come a Dio piacque la cagna [illegible] e come [illegible] *Nov. ant. 2. 2.* (C) Colanto vi dico, che 'l cavallo è nutricato a latte d'asina.

5. **Nutricare**, *fig., per Allevare, Mantenere.* [Laz.] *Coll. SS. PP. 18. 14.* [illegible] pregato che [illegible] dovesse dare una la quale la nutricasse e servisse di servigi di buoni costumi. [illegible] *Vit. S. Dom.* [illegible] *250.* (M.) Non avea altra consolazione, che questa fanciulla, la quale nutricava in molti belli costumi e virtù. *Guidott. Rett. 136.* Le quali cose sono [illegible] beni della ventura, cioè gentilezza, ricchezza, [illegible] amistà, cittadinanze, ed essere bene nutricato. *Tass. Ger. 1.* [illegible] fosse tolto quasi di [illegible] Mondo [illegible] *Bocc. Nov. 10. g. 10.* (Man.) E [illegible] mente, dimostrato d'averlo fatto uccidere, a nutricarlo mandò a Bologna. *Lor. Excel. 6. 37.* [illegible] che [illegible] come [illegible] *Vit. S. Eufras.* [illegible] Che da fanciulla essendo nutricata nelle [illegible] al tutto [illegible] ogni cosa [illegible] e dispregiava le cose mondane.

6. [illegible] *fig. si dice anche delle cose intorno alle quali si spende una certa cura. Maes. razz. 2. 26.* [illegible] ne' quali casi, ne' quali [illegible] che percuote [illegible] non è [illegible] perchè nutricava la chioma, e portava i capelli [illegible]

7. [illegible] *Fav. Esop. 5. 42.* (M.) Il maladetto [illegible] la terra [illegible] e accomune [illegible] con ogni sua forza il diabolico seme [illegible]

8. *E trasl. Arrigh.* [illegible] (M.) Il mondo nutrica frode, accresce il [illegible] *Lib. Cat. 1. 1. 36.* (M.) L'ira ingenera l'odio, e la concordia nutrica amore.

9. **Non potersi nutricare.** *Non potersi* [illegible] *per dolore* [illegible] *che nel* [illegible] *della memoria consiste la vita.* [illegible] *dell'uso comune* [illegible] *Lam. Cant.* [illegible] *2. 3. col. 2.* [illegible] tutto era [illegible] che non si [illegible]

[T.] Nutricare, [illegible] *Ben nutrire, di Molto nutrire,* [illegible] *le due lettere* [illegible] *con questa* [illegible] *comparare* [illegible] [illegible] *Nutrir bene.* [T.] *Cr. Agric. 1. 156.* Il [illegible] e grosso e non si converte, e però non nutrica.

II. *Mantenere.* [Pol.] *Nov. Ant. 72.* Or non pensi tu [illegible] i quali mi conviene nutricare? [T.] *Domin. Tratt. Gov. fam. 134.* Nutricare si vogliono a pan grosso, vestimenti vili, e [illegible]

Domin. [Cors.] *Dial. S. Greg. 1. 9.* Soleva questa sua madre [illegible] ma una volpe [illegible] da presso e [illegible] Bonifazio [illegible] in orazione e con aperta voce si [illegible] [illegible] che del [illegible] la mia madre [illegible] possa mangiare? [illegible] certo, che la volpe le togliè tutte le sue galline che nutrica.

III. *Allevare, educando.* [Cors.] *Dial. S. Greg. 2.* [illegible] eziandio gentili ed onesti uomini di Roma di venire a lui ed offerirgli gli [illegible] figliuoli, acciocchè gli nutricasse nel servigio di Dio. [T.] *Boezio* [illegible] *1. 30.* — *Domin. Tratt. Gov. fam. 102.* Se desideri adunque [illegible] figli tuoi sieno [illegible] e beati, [illegible] E [illegible] Facevasi così [illegible] a comune.

IV. *Fig.* [Pol.] *Ales. Mann.* [illegible] *di Maria* [illegible] quella [illegible], Che il Genovese [illegible], nutrica i suoi [illegible]

[T.] La terra rende frutto secondo che si nutrica.

V. *Trasl.* [Cors.] *S. Bern. 2. Medit.* I peccatori hanno generato il peccatore in peccato, e di peccato [illegible]

VI. *Altro trasl.* [T.] *Med. Lor. poes. 2. 55.* Ne [illegible] Muove la [illegible] umor nutrica. [Pol.] *Linaur. Serm. 19.* Quanta [illegible] e [illegible] *F.* [illegible] la nutrica [illegible] *Albert. 1. 1.* La mente [illegible] nutrica. *E 2.* Dolce parlare [illegible] e nutrica [illegible] [T.] *Bruc.* [illegible] *2.* [illegible] quanti [illegible] i quali [illegible] hanno nutricati [illegible] speranza [illegible], e hanno confortata [illegible] *Fiac. 7. 88.* [illegible] *D. Hem. 67.* Chi [illegible] [Pol.] *Lor. Med.* [illegible] *53.* [illegible] e [illegible] sendo già da lei diviso. Di pianti, ohimè, sol mi nudrico e vivo.

[T.] *Petr.* [illegible] *287.* La [illegible] si nutrica di sè stessa [illegible]

† **NUTRICATIVO.** *Agg. Che ha virtù di nutricare. S. Agost.* [illegible] (M.) [illegible] le [illegible] che non [illegible] *Vocabolario* [illegible] *Nutritivo* [illegible] *Mar.*

NUTRICATO e † **NOTRICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* NUTRICARE, *ecc.* [illegible] *Lucif. Cont.* [illegible] *P. Ag.* [illegible] *157.* Il [illegible] amore per [illegible] a nutricare [illegible] la quale si [illegible] per le parti della [illegible] ed è bisogno che [illegible] per lo [illegible] *Fr. Iac. Tod.* [illegible] *6. 16.* Al [illegible] il [illegible] *Amet. 21.* [illegible] e nutrito [illegible] *F. 85. 13.* [illegible] padre, [illegible] quasi nutricato di erbe.

2. *E seguito da* [illegible] *Nov. ant. 2.* (Man.) Colanto dico che [illegible] alle d'asina.

3. [illegible] *di vegetabili. Ovid. Simint. 1. 85.* (Man.) [illegible] nutricati nella [illegible] terra, siccome nel ventre della madre, cominciarono a crescere.

4. *Per* [illegible] *Albert. cap. 31.* (M.) Prendi [illegible] in buona compagnia nutricato. *Vit. SS. Pad. 1. 12.* [illegible] e con uno studio, che appena era [illegible] uscire fuori di casa.

[Laz.] [illegible] *Coll. SS. PP. 14. 13.* Le quali cose [illegible] profondamente ed altamente, e [illegible] il tutto [illegible]

NUTRICATORE e **NOTRICATORE.** *V. m. di* NUTRICARE, *ecc.* [illegible] *Che nutrica.* [illegible] *Mor.* [illegible] *Pass.* [illegible] per l'opere [illegible] a formare di quella [illegible] *Vit. SS. Pad. 2. 81.* [illegible] (M.) Or [illegible] che sia [illegible] nutricato [illegible] *Bus. 38.* [illegible] perchè [illegible] nutricato e [illegible] *S.* [illegible] *Pal.* [illegible] nutricatore, e [illegible] alla prima [illegible] tutti i beni.

2. *E fig. Caval.* [illegible] *Ing. 19. 151.* (C) Or quanto [illegible] maggiormente gli [illegible] obbligati [illegible] il quale [illegible] non solamente per [illegible] nutricatore, e governatore, ma eziandio copioso [illegible] conservatore e glorificatore?

† **NUTRICATRICE**, e † **NOTRICATRICE.** *Verb. f. di* NUTRICATORE, *ecc.* [illegible] *S. Mar.* [illegible] *131.* [illegible] E la sua nutricatrice [illegible] la nutricatrice si diparte [illegible] *Ovid. Simint. 2. 86.* (Man.) E [illegible] potevano essere [illegible] nutricatrici [illegible]

2. † *E trasl.* [illegible] *3.* (M.) Nutricatrice di peccato [illegible] e *G.* [illegible] cresce l'amore [illegible] degli amanti [illegible]

† **NUTRICAZIONE.** *S. f. Nutricamento, Nutrimento. Lo stesso* [illegible] — *Segner.* [illegible] *1. 7. 7.* (M.) Se nella parte [illegible] degli animali, che è la più bassa di tutte le [illegible] bada al [illegible] la [illegible] bada a [illegible] *F. 12.* [illegible] degli organi [illegible] sembra che camino assai di [illegible]

che sono così n[illegible] dalla [illegible] nutricazione. Gio. da Samm. Lett. 116. (Man.) E perchè siate conformi il [illegible] voledi, penserete alla creazione, [illegible]cazione e [illegible] delle creature che ha fatte per noi il sommo Bene.

NUTRICE, † NOTRICE e † NUDRICE e † NODRICE. *Agg. e S. f. Da Nu[illegible]. Che allevа. Che nutrisce. Aureo lat.* Tass. Ger. 12. 36. (M.) Ti porge ella la tigre le mamme, e [illegible] Di nutrice s'adatta ella [illegible] pensi. Car. En. 4. 557. L'aspre rupi ti produsser di Caucaso, e l'Ircane Tigri ti fur nutrici. Plut. Op. mor. 1. 73. Pregava la nutrice che dovesse [illegible] [illegible] quando i bambini [illegible] Vit. S. Margh. 130. Dilettandosi di stare nella casa di questa sua nodrice. E appresso: Guardando le bestie della sua nodrice. S. Gio. Grisost. 83. Veggiamo che le piccole fanciulle e' [illegible] quando li loro fanciulli vogliono provocare a sdegno, [illegible] loro la faccia. Cavalc. Lett. 126. (Man.) Deh [illegible] volere [illegible] nudrice Torre i fig[illegible] così il codice, quantunque la stampata abbia nutrice.

[T.] Affetto più che di serva, quasi materno, nella famiglia e nella tragedia greca.

2. E per simil. Cr. 9. 89. 5. (M.) [illegible] campo nell'erbe i pagoni accom[illegible] [illegible] nutrice a pascere, la quale co' [illegible] gli riduce a casa.

3. [T.] *Quasi fig.* La terra che gli fa nutrisce. — Terra nutrice di popoli. Hor. Jubae tellus [illegible] leonum Arida nutrix.

Quasi fig. [T.] Nutrice di piante più o meno amorosa, la terra.

[T.] Terra nutrice di civiltà. Nutrice delle arti.

4. *Trasl.* Dant. Par. 21. (M.) [illegible] la qual mamma fummi, e fummi nutrice, [illegible] [Pr.] F. Bel. Vit. B. Colomb. cap. 15. La [illegible] è fondamento sopra il quale si edifica [illegible] di tutte le virtù, ed è nutrice dell'umiltà. — Fucell. Ling. Ora. fun. 28. (Gh.) Essi terranno [illegible] [illegible] di pace, che fu mai sempre [illegible] de' più ampi beni, e nutrice delle arti [illegible] [Camp.] D. 2. 22. Spesse fiate ragionam de' monte Ch'ha le nutrici nostre sempre seco, *cioè le Muse.*

5. [Camp.] *Per Levatrice, ricorre nella Bib.* [illegible] 38. 1. [illegible] di loro ne nascerà [illegible] la mano, [illegible] quale la nutrice, [illegible]

Così [illegible] *anche per* Comare, Levatrice, *ma non sono da imitarsi.*

6. *Per Nutrimento, a guisa di aggiunto.* Fed. Mart. egl. 1. [illegible] Or.) [illegible] [illegible] on quelle a gara, e di Bel peso [illegible] piene [illegible] [illegible], e d'alta brama Di gir pascendo le nudrici erbette.

† NUTRICHEVOLE. *Agg. com. Di nutrimento, Atto a nutrire.* Esp. Pat. Nost. (C.) Tre cose sono necessarie a tutte cose che in terra crescono: terra convenevole, umore nutrichevole, e calore ragionevole. Cr. 3. 7. 2. Il grano, il quale nella terra grassa nasce, è più grasso e più a peso grave e più nutrichevole. [Camp.] Somm. 27. E ciò per che è bene nutrichevole, per dice l'uomo ch'ella è sustanziosa. V. anche NUTRITIVO.

† NUTRICIA. *S. f.* [Camp.] *Fem. di* Nutricio, *vale quanto* Nutrice. *In* S. Greg. — Com. Boez. 1. Cogli occhi riguardai la mia nutricia (*cioè la Filosofia*). *Qui fig. per* Maestra.

† NUTRICIO. *Agg. e S. m. Nutritore, Educatore. Aureo lat.* Salvin. Cas. 52. (Gh.) Agli uni e agli altri adunque, secondo che è assegnato, sono gli uffici, a Sileno e [illegible] nutricio e pedagogo di Bacco. [Camp.] Vit. Imp. rom. Piangendo M. Antonino suo [illegible] tricio [illegible] e sendo [illegible] da i camerieri, che non piangesse, disse lo imperadore: Lasciatelo [illegible] [illegible] [illegible] Vit. Plut. P. S. 56. (Gh.) Erano molti maestri e nutrici d'Alessandro. E appresso: Era tenuto appresso a Leonida [illegible] [illegible] nutricio [illegible]. Per questo non degnava d'essere chiamato nutricio. (Questo è [illegible] da [illegible] [illegible] e siccome nell'ultimo [illegible] testo [illegible] in cambio di nutrice, [illegible] nel § di Nutrice, così [illegible] commento [illegible] Nu[illegible] [illegible] per quello che i Latini dicono Nutricius.)

2. † E fig. Salvin. Inc. 2. 2. 0. (M.) Quelli di sì [illegible] la Filosofia furono padri al [illegible] al [illegible] e nutricii.

NUTRIENTE. *Part. pres. di* Nutrire. *Che nutrisce.* *Nel* [illegible]

[T.] *Agg. Che è atto a nutrire assai. Lo dicono i medici, e non è inusit. nel ling. delle colte.*

ma non pop. e Nutritivo *ne tiene le veci. Anzi il pop. usere il[illegible]* Nutrisce, *più elegante e più breve.*

[Camp.] Bib. Sap. 22. [illegible] [illegible] gli[illegible] questo sacramento (*dell'Eucaristia*) sotto specie di cibo nutriente.

2. *A modo di sost.* [Camp.] Bib. Bar. 4. Avete dimenticato colui che vi nutricò, e contristaste la vostra nutriente. *Nutricem vestram* Jerusalem.

† NUTRIMENTALE. [T.] *Agg. Destinato a nutrimento.* In Prud. — S. Bonav. La [illegible] nutrimentale. [T.] Cr. 4. 95. La [illegible] avviene per [illegible] nutrimentale acceso, il quale è così detto d'andare della midolla alla corteccia, per cagion del suo [illegible] — *Parebbe nel ling. scientif. distinguersi da* Nutritivo, *in quanto che questo denota alcuna potenza di nutrir bene.* — Cr. 2. 1. [illegible] la terza cosa è l'umor della piova, e della rugiada e delle nevi che di sopra vengono, il quale [illegible] piante [illegible] che negli [illegible] l'umido nutrimentale de' cibi. (*Il testo ha* nutrimentaria.) Ott. Com. Purg. 25. 455. Diventa magro per difetto di cibo nutrimentale.

NUTRIMENTO, † NUDRIMENTO, e † NODRIMENTO. *Il nutrire e la cosa che nutrisce.* Nutrimen *e* Nutrimentum, *aurei lat.* Vit. SS. Pad. 1. Poich'avessono [illegible] della [illegible] [illegible] per nutrimenti de' poveri, [illegible] perfezion del Vangelo. Vit. SS. Pad. 1. 219. Non [illegible] [illegible] che molto latte, nè [illegible] nutrimento le potesse dare. (M.) Alleb. (M.) Per la diversità della [illegible] sono [illegible] nutrimento a quelli del [illegible] Cr. 3. 17. 1. [illegible] la terra [illegible] per la molta [illegible] [illegible] disseccata, che si vede. E 5. 20. 1. [illegible] [illegible] e secche, le pere [illegible] convenevole a [illegible] [illegible] mancandi uso di nutrimento. E 2. 3. 2. (M.) [illegible] le piante [illegible] nutrimento [illegible], e però non [illegible] [illegible] [illegible] solamente. E 7. 1. 1. [illegible] [illegible] di natura per [illegible] nutrimento [illegible], [illegible] [illegible] così secche, come [illegible] d'essere agli animali convenevole nutrimento. Vit. Plut. [illegible] nutrimento [illegible] [illegible] suo nutrimento, ma solamente per i suoi. E appresso: (M.) [illegible] maggior [illegible], umidità [illegible] la piante [illegible] del nutrimento della terra. Bell. Esp. Pat. 10. (Man.) [illegible] a vivere senza pane e nutrimento di sorte nessuna. Morell. Lucr. 1. 14. Alan perchè [illegible] [illegible] i frutti produr molto [illegible] [illegible] soavi al palato, e di più sano Nodrimento [illegible] comune.

[Cont.] Fare nutrimento, *per Dare nutrimento.* Fan. Fa. Mascel. 1. 7. [illegible] stessa la biada per [illegible] acciocchè ne pigli poco [illegible] gli faccia nutrimento, perchè [illegible] [illegible]

2. *Per simil. e trasl.* Qualunque cosa che serve a mantenere, o fomentare chechessia. Fab. 218. 4. E per conseguente pochi nutrimento aggiungono a loro amore. Dant. Par. 17. Che se la voce tua sarà molesta Nel primo gusto, vital nutrimento Lascerà poi quando sarà digesta. Petr. Canz. 5. 2. part. [illegible] nutrimento [illegible] che da morse [illegible] [illegible] nudo. E cap. 6. A guisa d'un soave e chiaro lume, Cui nutrimento a poco a poco manca. Zibald. Andr. 104. [illegible] può avvenire per li buoni insegnamenti e per la [illegible], che gli uomini [illegible] [illegible] e dovete sapere che tale nutrimento passa natura molte volte. E appresso: La nostra [illegible] per li buoni [illegible] e per la dottrina de' savi si avvengono [illegible] Fab. Amor. 6. Tem. 2. Sopra [illegible] [illegible] nutrimento dell' ardore [illegible] [illegible] mancare. [T.] Tac. Dav. Lett. 1. 2. Materia e nutrimento di guerra. *Bell. materia et adjumentum.* [Camp.] Met. xv. [illegible] natrice natura [illegible] lo suo nutrimento. *Nutrimen.*

[T.] Cr. 3. 7. 14. Se [illegible] sarà formentata, farà buono e convenevole nutrimento. Lib. Cur. malatt. [illegible] nutrimenti, come quello delle cipolle e [illegible] Sen. Ben. Varch. 5. 12. Stomaco guasto per [illegible] [illegible] ragiona [illegible] [illegible] tutti i cibi ch'egli piglia e tira [illegible] nutrimento in quello che è per cagione del male e dolor suo. [Cors.] Tass. Dial. 1. 355. Perchè [illegible] buon vecchio, è stato [illegible] da poeta che gli eroi sono di sì alte carni nutrivano? Perchè rispose son di gran nutrimento. [T.] E assol. E [illegible] nutrimento. Non è di [illegible] Nutrisce bene, dimolto. [Cors.] Bart. Grand. Crist. cap. 21. Era quello un costume quanto alla [illegible] ma erba e al povero nodrimento vivanda in tutto alla rustica.

Anco d'anim. [T.] Lastr. Agric. 4. 186. Pascelela (*la bestia*) sotto l'uso della semola e dell'acqua bianca o farinosa, e datele porlissimo nutrimento.

II. *Il cibo che nutrisce.* [T.] Valisn. Op. 1. 70. Quel porre quel sol [illegible] numero determinato di [illegible] del [illegible] di [illegible] [illegible] mele, e d' qualsivoglia altro nutrimento che basti con provvida accortezza per nutrire i figliuoli.

III. *Di piante.* [T.] Nutrimento alle radici. Cr. 2. 23. 30. Ogni circostante vicinanza di rami sceli si dee rimuovere, acciocchè non tolgano il nutrimento. E 2. 12. 3. [illegible] tre di queste cose servono alla generazione della pianta, e le due conferiscono e fanno pro al nutrimento.

IV. *Trasl.* [T.] D. Conv. 121. Non subitamente nasce Amore e fassi grande e viene perfetto, ma vuole alcuno tempo e nutrimento di pensieri. [Pr.] Lor. Med. rim. 58. Nè so com'esser può, se non per [illegible], Che il cor accenda [illegible] [illegible] Della sua morte, e nutrimento tiri Da sì dolci pensier, che al viver giova. Imit. Crist. 3. 3. 2. [illegible] cose generano [illegible] e [illegible] [illegible] e danno nutrimento alla [illegible] [G. Fel.] Machiav. Stor. Fior. lib. 2. Levato che fusse il nutrimento a [illegible] Si poteva facilmente pensare di spegnerlo.

[T.] D. Conv. 92. I doni è nutrimento dell'amistà.

V. [T.] *Com. al prop. e al fig.* Somministrare Fornire. Ricevere nutrimento.

† NUTRIMENTOSO. *Agg. Che dà nutrimento.* Nutritivo. Nutrimentoso. Lib. cur. malatt. (C.) [illegible] cura di usare cibo poco nutrimentoso.

2. † *E fig.* Esp. Vang. (C.) È un cibo all'anime nostre [illegible] nutrimentoso.

† NUTRIRE, NUDRIRE, NODRIRE e † NOTRIRE. *V. a. Att. e n. ass.* Aureo lat. *Fornire l'alimento che mantenga e serva la vita.* — Cr. 5. 16. 6. (M.) Le nespole [illegible] l'orina, e tengono già a uso di medicina, che [illegible] cibo perchè poco nutriscono e generano nutrimento grosso. E 6. 93. 1. La pastinaca è [illegible] nutrire, e [illegible] delle radici di dolce nutrimento e [illegible] nutrisce che la rapa. Capr. Bott. 7. 136. Infra i sapori solo il dolce nutrisce, e gli altri non par che sieno stati fatti dalla natura se non per reprimere e temperare il troppo dolce, acciocch'egli non ristucchi altrui.

2. *Per Allattare.* Plut. Adr. Op. mor. 1. 36. (M.) Dicono adunque come ho detto primieramente dovérsi le madri a nutrire i figliuoli. Tass. Ger. 12. 32. E preso il picciol corpo altro soggiorno [illegible] [illegible] nutrise [illegible] Bus. 37. (Man.) [illegible] donna sua presenta il trovato fanciullo, e a lei comanda che lo notrisca come il suo.

3. *Nutrire, vale anche Dare cibo, alimentare.* Fir. Fuse. an. 101. (C.) Ella se lo rimise in casa e nutrivalo come suo figliuolo. Dant. Purg. 22. Mele e locuste furon le vivande, Che nudriro il Batista nel diserto. Bocc. Nov. 9. g. 3. (M.) [illegible] due figliuoli maschi [illegible] [illegible] a [illegible] madre [illegible] e [illegible] fe diligentemente nudrire. Plut. Adr. Op. mor. 1. 51. 51. Razza scellerata, che [illegible] [illegible] quanto chi li nutrisce [illegible] Segn. Bell. 21. (Man.) Ancora debbe sapere circa la munizione e vettovaglia da cibarsi, quanta spesa si debbe fare a nutrire la città. Gr. S. Gir. 6. C. Fa due colombe la colomba, e nodrisceeli ad altro tempo. E appresso: [illegible] [illegible] nodrisce gli [illegible] ad altri. E altrove: Quegli che ha misericordia, insegna e nodrisce così gli altri come il padre lo figliuolo. Ben. Cons. 1. 274. (M.) La madre [illegible] [illegible] latte fa di mestiere farlo nutrire [illegible] [illegible] Rem. Fior. Pis. Ovid. 1. Tu hai [illegible] un figliuol che seco hai sua Tenero d'anni esser dovea nodrito Da te.

4. *In senso anche delle piante.* Cr. 5. 10. 4. (Man.) Se nutrirai la pianta del fico nel semenzaio, e poi che sarà matura e compiuta, la trasporterai nella fossa, produrrà più pochi frutti. Plut. Adr. Op. mor. 4. 97. (M.) Perchè non nutrisce gli alberi l'acqua marina? Forse per la medesima cagione che non nutrisce gli animali terrestri. E 116. Quando adunque la vite è [illegible] [illegible] [illegible], se la [illegible] il fuoco, [illegible] temperamento grassa a potenza dell'umido che la nutriva.

Coltivare. Palad. Marz. 19. (M.) Da li vuol porre cedri, o nutrire se vogli freddi [illegible] di pareti.

Senso sim. Redi. Fior. 4. 75. (C.) Il nutrire è simile al nutrire, ma è differente [illegible] [illegible] che egli si [illegible] [illegible] e [illegible] che è [illegible] zuppato si mette ascrugare col sole o ne le stufe

Egua a metà di sott.) E appresso: I semi del carvi [illegible] bagnandole [illegible] quanto esse possono da per loro [illegible] *Val. Med.* [illegible] rabarbaro [illegible] nel aceto per qualche tempo, e poi mettendole a sole [illegible].

3. *Per sim.* *Dicesi di alcune cose che ne mantengono altre.* *Fr.* *As.* 109. (C) Dal quale proveniva queste oscurissime acque, le quali [illegible] nutrono i pesci [illegible].

6. *Fran.* *Petr.* *Son.* 1. *part.* 1. (C) Voi, ch'ascoltate in rime sparse il suono Di quei sospiri, ond'io nudriva il core. *Esp.* *Pat.* *nost.* 2. [illegible] Apostoli [illegible] mondo pascevano, e nutrivano.

7. *Per Educare.* *Dan.* *Inf.* 12. (M.) E quel di mezzo ch'al petto si mira È il gran Chirone, il qual nudrì Achille. *Bur.* *nat.* 7. 1. (C) Avea una sua figliuola, la quale facea nudrire, ed insegnare e sette arti liberali. *Franc.* *Barb.* 311. 21. Che non si vuol seguire. Ma insegnar e nudrire.

8. *Fig.* *Per Fomentare* e *Mantenere.* *Guicc.* *Stor.* 18. 81. (M.) Non pretermettendo la maggior parte di [illegible] appartenente a [illegible] del Pontefice, e a nutrire divisione e discordia [illegible] *Segr.* *Fior.* *Art.* *guerr.* 1. 29. [illegible] scandali tra loro questo ordine li leva, non li nutrisce. *Pal.* *Ade.* *Op.* *mor.* 1. 43. Nella tanto [illegible] a generare e nutrire il sapere quanto la [illegible] *Segn.* *Stor.* 7. 172. (*Man.*) [illegible] per nutrir la guerra fra loro stessi, tutta amicizia [illegible] col Turco. [Tor.] *Red.* *Lett.* 1. 185. Si difenda col coraggio, ed emendi [illegible] la fantasia, la quale nutrisce in gran parte questa sorta di mali.

9. *Per* [illegible], *Tener* [illegible] *Bocc.* *Teseid.* 10. 67. [illegible] vecchia [illegible] incontro a me nutrita [illegible].

10. *Per Alimentare*, *Pascere.* *Guicc.* *Stor.* 17. 29. (*M.*) Erano da alcuni capi dell'esercito dei Collegati [illegible] con speranza il soccorso. *Gall.* *Lett.* 1. 6. Partitevi di [illegible] sapienza, ch'è falsa e mortale. E [illegible] nutrite il vostro cuore. *Bened.* *Espos.* *Pater.* 50. 64. Altresì come [illegible] e [illegible] così [illegible] l'amore di [illegible] nel cuore. *Magal.* *Lett.* *scient.* [illegible] 13. p. 323. Il ciel mi guardi che io [illegible] una [illegible] signora [illegible] ho un così profondo rispetto e nutrisco un zelo così grande per la tranquillità del suo animo.

11. *N. pass.* *Pigliare alimento.* *Pal.* *Ade.* *Op.* *mor.* 1. 131. (*M.*) [illegible] per precetto [illegible] non riceve [illegible] dal [illegible] F. 111. La stare [illegible] sempre insieme [illegible] andare [illegible] *Segner.* *Incred.* 1. 7. 2. La natura [illegible] che gli animali [illegible] di nutrirsi per la necessità [illegible] con la sua [illegible] *Gal.* *Disp.* *Fuoc.* 8. *Man.* Stando [illegible] due o tre giorni [illegible] si nutrì di latte il quale di poi [illegible] di pane. *Segn.* *Incred.* [illegible] 0. (*M.*) [illegible] *Cast.* *March.* *in Lucr.* 1. 206. [illegible] si nutre e diviene grande [illegible] E 1065. Tutto cresce da terra in aria e vi si nutre.

12. *E fig.* *Sen.* *Mor.* 31. 3. *C.* L'anima dell'uomo apprendendo si nutrisce, siccome il corpo per lo cibo. *Cast.* *March.* *Lucr.* 5. 1264. Qualunque [illegible] dolce aura vita si nutre e pasce.

13. *È detto delle cose inanimate.* *Gell.* *Disp.* *Fuoc.* 23. *Man.* Convertendo in fuoco tutte le cose [illegible] nella natura sua, si [illegible] metaforicamente e per [illegible] che egli si nutre [illegible] vere e proprie [illegible] quello di [illegible] che hanno vita. *Cr.* 8. 7. 10. *Man.* [illegible] il pesco sarà unito col [illegible] salcio [illegible] il pesco [illegible] del salcio accrescere solamente [illegible] del salcio si nutrisca. [illegible] *la forma* [illegible] di NUTRICARE.

[T.] *In senso più gen.* *è* *Fornire l'alimento che conserva e svolge la vita* [illegible] *e degli adulti, e dell'uomo e degli altri animali* — *o più parti del corpo.* [T.] *Liv.* 173. Conobbero, che il ventre [illegible] nutriva l'altre membra come elle nutrissero lui. (*Apologo di Menenio Agrippa.*)

[T.] *Pros.* *Tosc.* 62. La bella gabbia non nutrisce l'uccello.

[T.] [illegible] che nutrisce più o meno, *che fornisce più* [illegible] *nutrimento* [illegible] *parte che possono assimilare alla* [illegible] — [illegible] che nutrono, che non nutriscono, [illegible] non nutriscono.

II. *Allevare bambini* [illegible] *non è del ling. parl.* [T.] *Bocc.* *Nov.* 7. *g.* 5. La giovane confortandosi e facendo nudrire [illegible] figliuolo, dopo non molto tempo ritornò [illegible] bella che mai. *Ir.* *Fur.* 15. 72. [illegible] fate [illegible] nutrite [illegible] Perché lo [illegible] tenero [illegible] da [illegible] grand [illegible] *Bell.* *Man.* 46. [illegible] che nelle fasce fu nudrita.

III. *Per Educare*, *non è del ling. parl.* [illegible] *nel fig.*, *che ora vedremo.* [illegible] *Bele.* *Prat.* *Spir.* *con.* 291. Manasse [illegible] che come i sacerdoti avevano [illegible] alla chiesa [illegible] *Long.* *S.* *F.* [illegible] speranza [illegible] avevan sempre ben nudriti, ed esercitati in tutte [illegible].

IV. *Di piante.* [illegible] *Serm.* [illegible] Firenze Nobil paese [illegible] boschi a [illegible] Ma per aperte piagge [illegible] Cerer [illegible].

[T.] La terra [illegible] la coltura dell'uomo nutriscano le piante [illegible].

V. *Per* [illegible] *Lat.* [illegible] [Camp.] *Car.* [illegible] In Lacedemonia il nutrir de' capelli era segno di [illegible].

VI. *A tre forme* *per simil.* [T.] *Gal.* *Disp.* *Fuoc.* 34. Lo spirito si [illegible] consumazione [illegible] continuamente dentro a [illegible].

[T.] [illegible] che nutre la fiamma.

[T.] La guerra deve nutrire la guerra; *le spese deve pagarle il nemico, dice la politica* [illegible] *de' Papi.*

VII. *Trasl.* *spirit.* [T.] *Pros.* *Tosc.* 205. Ogni terreno nutrisca arte. — Le arti che Grecia nutrì nel suo seno.

[T.] I sentimenti [illegible] che nutrisce l'arte. *Pallav.* *Ben.* 4. 52. Nutrir [illegible] delle scienze.

[T.] *Gall.* *Lett.* 1. 6. La buona parola nutrisce lo spirito. — Nutrire [illegible] Nutrire [illegible] nel cuore. — La sua [illegible] nutrisca in noi la virtù.

[T.] Nutrire l'animo d'affetto. [Pol.] *Chiabr.* *Serm.* 28. Alcun nudre la vita Con latte di dolcissima speranza.

VIII. [T.] *Nel trasl.* *Nutrire* [illegible] *dice la* [illegible] [illegible] Nutrire [illegible] *non si dice che de' sentimenti, e denota la cura del serbarli in sé* [illegible] *e più deliberato* [illegible] *se buono* [illegible] Nutrire un pensiero. — Nutrire speranza, fiducia, desiderio. Affezione. Gratitudine. Amore. — Nutrire amore agli studi.

[T.] Nutrire stima verso taluno. — Nutrire sentimenti religiosi.

[T.] Sebbenché nutriva dei sospetti su quella persona. — Nutrire odio.

[T.] *Queste locuz. concernono il Nutrire* [illegible] *di sentimento.* *A lei corrispondenti trasl.* *del Nutrire* [illegible] *fomentarlo.* *In bene* Nutrire il coraggio delle moltitudini, *in male* [illegible].

[T.] *La forma più com.* *nel ling.* *parl.* *è* Nutrisco, Nutrisce, Nutriscono, Nutrisca, Nutriscano. *Ma nel ling.* *scritto e nel trasl.* Nutro, Nutre, Nutre. *Sempre* Nutriva, Nutrì. *La prima* [illegible] Nutrice *ha* [illegible] Nutrix, *al dire di Quintil.*, *dicevano invece di* Nutrix.

NUTRITINO. [T.] *Dim.* *di* NUTRITO *agg.* *Vezz.* *fam.* *Il bambino dare piuttosto a balia e donna estranea che la madre.* È nutritino (*ben nutrito bene in carne e di buono aspetto*).

NUTRITIVO e † **NOTRITIVO.** *Agg.* *Che ha virtù di nutrire.* Nutritorio [illegible] *S.* *Agost.* *e Teol.* *Pros.* *Fiamm.* 1. 57. *C.* Il quale la prima li nutritivi alimenti prendesti. *Amet.* [illegible] [illegible] Non era molto saporosa e nutritiva. *Alam.* *Colt.* 2. 35. E 'l nutritivo umor [illegible] perde. *Segner.* *Incred.* 1. 7. 6. (*M.*) Possano le particelle utili, che sono le nutritive, separarsi dalle [illegible] che sono le escrementizie. [T.] *Corp.* *Alamann.* [illegible] Molte specie di piante hanno i loro vasi [illegible] [illegible] per [illegible] l'umore acquisti [illegible] nella [illegible] *Ben.* *Varch.* 2. 1. 3. La virtù nutritiva non può adoperare le forze sue. *Alam.* *Colt.* 1. 4. (*M.*) Ove mancar si veggia il nutritivo umor. [T.] *Bell.* *Cons.* 1. 231. Sia breve per esser semplice, perchè così fatto [illegible] facilmente e con [illegible] uso [illegible] nel corpo [illegible] *Vallisn.* Il sugo nutritivo [illegible].

† **NUTRITIZIO.** *Agg.* *Nutritivo.* *Berlan.* *Medic.* *Inf.* 214. [illegible] sughi nutritizio quelle [illegible] [illegible] NUTRIZ.

NUTRITO, † **NUDRITO** e † **NODRITO.** *Part.* *pass.* *e Agg.* *Da* NUTRIRE. *Tratt.* [illegible] *Ricett.* *Fior.* 1. 39. (C) [illegible] grassi e le sugne si pigliano dagli animali giovani ben nutriti e sani. *Bocc.* *G.* *S.* [illegible] se [illegible] nodrito [illegible] era in forza d'alcuno [illegible]? (*Qui fig.*)

In forza di sost. [illegible] *e Persona nutrita.* *Pal.* *Ade.* *Op.* *mor.* 1. 151. (*M.*) Il [illegible] convertirsi [illegible] alla dispensazione che le tramuti nella sostanza del nutrito. *Lett.* *Disp.* *Fuoc.* 25. [illegible] non significa altro che una semplice conversione, e trasmutazione del nutrimento nel nutrito.

2. *Per simil.* *Educato*, *Allevato.* [Tor.] *Vett.* *P.* [illegible] 12. [illegible] ezandio le bagni, e nelle scale de' [illegible] uscite da loro, [illegible] per essere quegli [illegible] esercizi e son [illegible] il giorno a sudare, e a empiersi di polvere. *Serd.* *Stor.* 1. 16. *C.* Era il Capitano di guerra nutrito tra il ferro, non tra le [illegible] *Red.* *Dit.* [illegible] (*M.*) [illegible] non potrà mai credere che egli non sia nutrito nel cuore della [illegible] *Sen.* *Mor.* 280. 3. (*M.*) Migliore è la [illegible] semplice [illegible] savii [illegible] tra' [illegible] (*M.*) *Segner.* *Crist.* *Istr.* 1. 3. Cristiani per condizione, perchè son nati e nutriti nella Chiesa, ma non cristiani per elezione.

3. *Per Costumato*, *Avvezzo.* *Franc.* *Barb.* 243. 17. C. Conviene tener tua vita onesta e [illegible] E 355. [illegible] ma [illegible] a tre giorni, [illegible] donna [illegible] [T. G. *Tort.*] A la fatica e [illegible] bene [illegible] nudrita.

4. *Fig.* *Boez.* *Varch.* 1. *pros.* 2. (*M.*) Se' tu quegli, mi disse, il quale [illegible] del nostro latte, e cresciuto de' nostri cibi, eri a [illegible] fortezza [illegible] pervenuto? *Car.* *ff.* *Cale.* 2. 54. (*C.*) Nutrito [illegible] e d'una gran [illegible] *Lett.* *cap.* 1. [illegible] o di [illegible] umana. Nudrito di pensieri [illegible].

5. *E nel senso del* § 4 *di* Nutrire. *Lib.* *cur.* *malatt.* (C) Userai lo [illegible] nutrito [illegible] *Volg.* *Mes.* I [illegible] nutriti col [illegible] delle capre.

6. [illegible] *Fig.* *Per* *Alunno*, *Discepolo* ecc. *Boez.* 86. *M.* [illegible] mio nudrito, troppo mi rallegro [illegible] colla mente [illegible] in mezzo della verità. E 74. O mio nutrito, beato te per questa opinione, se questo [illegible].

[T.] Ben nutrito, *concerne lo stato corp.*, *in quanto e' vede che il nutrimento è giovato al pieno ben essere delle membra.* Chi è Ben nutrito *non è né magro né grasso morbosamente o* [illegible] Ma Ben nutrito *può dire per* [illegible] *grasso un po' troppo, e che sta troppo bene.* [T.] Dice di padre, ma a me pare assai ben nutrito. *Bocc.* *Fior.* 3. 210. Consumati di polo. *Rec.* Un cappone ben nutrito e grasso.

[T.] *Anche* [illegible] *di bambino o d'animale non molto pesante.* È nutrito [illegible] in carne, *in buon essere.*

II. *Fig.* [T.] Nutrito del pane degli Angeli, *confortato dal sacramento eucaristico.*

[Camp.] *San Bern.* *Medit.* *cap.* 18. Essa (carne) è di peccato nata e di peccato nutrita.

III. *Allevato*, *comprende l'educazione e del corpo e dello spirito.* [Pol.] *Porz.* [illegible] *Bor.* 1. 111. Antonello Petrucci nacque in Teano e fu in Aversa nudrito. [T.] *Segr.* *Fior.* *Stor.* 7. 186. Famiglia, ancora che contadina, piena d'uomini [illegible] nell'arme e nel sangue nutriti.

IV. *Senso spirit.* [T.] *Att.* Nutrito nelle parole di fede. — Educazione nutrita di sentimenti religiosi. — Anima nutrita di casti pensieri.

[T.] Nutrito [illegible] nelle [illegible] ec. *Orez.* Provavano quel [illegible] posso la mente e [illegible] nutrita in buona famiglia. — Ingegno nutrito di forti studii.

Altri modi fig. [T.] Fiore nutrito di lagrime. — Industria non nutrita da privilegi. — Affetto lungamente nutrito.

NUTRITORE, **NUDRITORE** e † **NODRITORE**. *Verb. m. Da* NUTRIRE *ecc. Che nutre.* In *Stat.* — *Nov. ant.* 100. 1. (*M.*) Uno antico uomo, il quale era stato nudritore e maestro del giovane Re suo marito, [illegible] si prende guardia [illegible] della Reina. *Tass. Mond. cre.* g. 5. § 8. (*Gh.*) O fortunato, e di te padre e figlio, Felice augello, e di te stesso erede, Nutrito e nutritor, [illegible] sangue [illegible] sesso, e lunga età vetusta Normandia, come gli altri, al fine estremo. (*Parla della Fenice.*)

Come agg. [T.] La foglia è organo nutritore. — Succo nutritore.

2. *E fig. per Mantenitore.* *Segr. Fior. Art. guerr.* 1. 30. (*M.*) Quest'ordine solo è cagione di [illegible] perchè costoro hanno armi [illegible] per loro medesimi, ma sono le armi [illegible] guerra, e [illegible] nutritori [illegible] (*M.*) *E* S. *a* *por.* 1. 3. Annulando quegli ordini che sono delle sette nutritori, e prendendo quelli che al vero vivere libero e civile sono conformi.

Tratt. Spir. 64. *Man.*) Dessami [illegible] sì che io [illegible] possa [illegible] a te mio creatore e nutricatore. [*Camp.*] *S. Gio. Gris. Om.* [illegible] per altro noi siamo nutritori della virtù [illegible] impediti da [illegible] delle persone, onde possiamo perfettamente fare. [*Cam.*] *Borgh. Selv. Test.* 30. Questo è [illegible] della Lucerna eterna, e esempio [illegible] dell'eterno giudizio, e nutritore della [illegible]

† **NUTRITURA**, **NUDRITURA** e † **NODRITURA**. *S. f. Il nutrire. E lat.* V. *De Vit* Nutritura. *Plin. sust. Non com.* *Cr.* 4. 13. 9. (*C.*) Perciocchè del parto, e della nutritura, non come ne [illegible] chiede acqua [illegible] *Sen. Pist.* 66. (*M.*) Avere allegrezza e buona nudritura de' suoi figliuoli. *M. Aldobr. P. N.* 3. (*C.*) Sappiate che di verno e nella primavera puote l'uomo prendere maggiore quantità di vivande di grossa nudritura. [T.] Nutritura *la recat nutumdel* [illegible]

2. *Per Cosa che nutrisce.* *Genes.* (*M.*) Fue il primo che trovò gli aghi, e la nutritura del bestiame.

3. *Per Ammaestramento, e Introducimento ne' costumi e L'allevare, e Il nutrire.* (*C.*)

Onde il proverbio: Nodritura passa natura, *e vale che Gli uomini per lo più divengono migliori per lo ammaestramento, e per lo studio, che per natura.* V. *Fios.* 126. *Tes. Br.* 8. 4. (*C.*) Nè per [illegible] non disse il proverbio, che nodritura passa natura *la stampa per errore ha passa.* *M. Aldobr. P. N.* 194. Nodritura passa natura. [T.] *Prov. Tosc.* 127.

† **NUTRIZIO**. *Agg. Lo stesso che* Nutritizio. (*Fanf.*) *Aureo lat.* *Benin. Medic.* [illegible] (*Gh.*) Il [illegible] ripresa il suo esser balsamico, ridona al corpo il suo buono nutrimento.

NUTRIZIONE. *S. f.* *Nutrimento, e parlando fisiologicamente, Quell'atto che ha per resultamento l'accrescimento, e la riparazione delle parti del corpo e delle piante.* *Aureo lat.* *Lib. cur. malat.* (*C.*) Genera tale sangue, che non è buono per la nutrizione delle membra. *Segner. Incr.* 1. 7. 6. (*M.*) E pur che è così rispetto al [illegible] dell'opera che si suole [illegible] nutrizione? *Red. Oss. an.* 39. Tutti i canali, e tutti gli strumenti appartenenti alla nutrizione, e alla [illegible] e alla generazione [illegible] nello stesso modo. [T.] *E.* 92. [illegible] uccelli [illegible] conferisce alla loro nutrizione. *Pallav. Ben.* 3. 55. Alla buona digestione segue la buona nutrizione. *E.* 3. 19. — *Vasch. [illegible] Pros.* var. 1. 47. Quest[illegible] della [illegible] fa la generazione, media [illegible] [illegible] noi [illegible] lo essere, e ancora [illegible] della [illegible] *Mes.* 6. *Mead. Cur. trad.* 55. Il [illegible] giovane, tenero, il pane, [illegible] le più efficaci sostanze per la nutrizione, per l'accrescimento, e per [illegible] — Nutrizione [illegible] dei vegetali.

NUVE. *S. f.* [illegible] *Nome con cui si chiamano certe* [illegible] *fiocs.* Le stelle, le [illegible] e [illegible] la terra, [illegible] di fare questo per interposizione delle oscure nuvi. *E Guid. G. A.* 17. L'aere essendo turbato per grande ingombro delle nuvi.

† **NUVILATTA**. V. NUVOLETTA.

† **NUVILA**. V. NUVOLA.

† **NUVILETTO**. V. NUVOLETTO.

† **NUVILO**. V. NUVOLO *sost.*

NUVOLA, **NUGOLA** e † **NUVILA**. *Nubila neut. plur., lat. aureo.* [*Cort.*] *Bocc. Museo fis.* 232. Parmi che altro non sia la nuvola, che un'aggregato di numerosissime e sottilissime gocciole d'acqua in aria pendenti, ed in tanta altezza quanto la resistenza dell'aria impellente possa contrastare col momento della loro gravità. — *Dant. Purg.* 5. (*C.*) Vapori accesi non vid'io sì tosto Di prima notte mai fender sereno, Nè, sol calando, nuvole d'agosto. *Ott. Com. Purg.* 21. 389. La nuvola naturalmente è [illegible] e cavernosa a modo di spugna, e però è ricettiva delle impressioni de' lumi. *Mor. S. Greg.* La colonna della nuvola, la quale andava dinanzi al popolo nel diserto. *Fir.* [illegible] 163. Fuggirannosi le nugole, apriràssi il cielo alla figliuola, e il purificato aere con allegrezza riceverà la bella Iddea. *Gal. Sist.* 250. *Man.* Segue il dimostrar geometricamente come [illegible] una nugola che sia sospesa in aria.

Lib. Pred. Seg. 45. *Man.* Per la seconda [illegible] la nuvola detta, possiamo intendere spiritualmente degli uomini e delle sante persone, le quali per le sante operazioni e aspirazioni vengono [illegible] e sono tratte e esaltate in alto come cose sottili e pure, e poste nella nuvola, [illegible]

2. [illegible] *Car. Lett. fam.* 2. 39. Mi sono assai bene riavuto della mia infermità, salvo che mi trovo [illegible] per certe nugole che mi veggo [illegible]

[illegible] *Berg. St. sempl. Indie occ. Mon.* 34. Il sugo cavato dalle foglie [illegible] messo ne gli occhi [illegible] leva via il panno o nuvola, ma vuol esser mescolato con un poco di mele.

3. (*M.*) *Altro fig.* Andar su per le nuvole, [illegible] *Fare troppo sottile.* Scrittore [illegible] che va su per le nuvole in cerca di [illegible]

4. *Cont.* *Macchia sfumata, che vedesi spesso nelle pietre, nel vetro e sim. Ed anche l'offuscamento generato della impudenza.* *Bi. Tes. gem.* 9. Si come tratando del [illegible] ce ritroviamo il giacinto di color azzurro, ma [illegible] a [illegible] e alle volte tien del [illegible] ovvero è oscurato d'una nuvola, over per il contrario biancheggia, ed è chiaro come l'acqua.

5. *Per simil. dicesi di Una quantità grande di cose levate in alto e moventisi.* *Dant. Purg.* 30. (*M.*) Così dentro una nuvola di fiori, Che [illegible] angeliche [illegible] *Bar. Giard.* [illegible] 5. Si alzavano [illegible] a un altar d'oro [illegible] *Car. En.* 7. 103. A questo lauro [illegible] una nugola a posarsi.

[*Laz.*] *In signif. simbol.* *Coll. SS. PP.* 15. 8. I padri nostri tutti furono sotto nuvole, e tutti furono battezzati in Moises e in nuvole e in mare.

[T.] *Vang.* Quando vedrete [illegible] nuvola che spunta dal occaso. — Nuvole portate dal vento. *Sider. Sagr.* 70. [illegible] e di tale nuvole [illegible] bate [illegible] cacciata violentemente verso la terra. *Magal. Lett. fam.* 16. Per ad una mal rotonda e assai rara ed oscura nuvola si assomigliava ([illegible] *chioma d'una cometa*). *Sassett. Lett.* 63. Sopra il mare era una nuvola [illegible] muovevasi in giro [illegible] e nel muoversi cavava il mare a scarpa.

II. *D'un velo simile a quel della nuvola, il quale nasconda la vista dell'oggetto.* [T.] *Salvin. En.* 1. Di repente la circonfusa nuvola si rompe (*quella che faceva invisibile Enea con Acate. Circumfusa* [illegible] *nubes*).

III. *Trasl.* [*Pol.*] *Pers. Cong. Bar.* 4. 138. [illegible] ardeva di desiderio che [illegible] sospetti non portassero al [illegible] vento che potesse perturbare la tranquillità del suo stato.

[T.] Nuvole filosofiche.

IV. *Modi che tengono del prov.* [T.] Fino alle nuvole, *dice altezza grande, e non sempre a modo di cel[illegible]* Ps. Magnificata est usque ad coelos gloria tua, et usque ad nubes veritas tua.

[T.] [illegible] nuvole, *dice altezza.* Nelle, *oscurità o vanità o leggerezza.* Dalle, *cosa che viene da alto o inaspettata o non se ne sa la cagione o la* [illegible] [illegible] dalle nuvole. *Improvviso, Non preparato, Mirabile.* Son cascato dalle nuvole, rimasi stupito. M. fa cascar dalle nuvole, *maravigliar e per cosa inaspettata e strana.*

[T.] Vivere tra le nuvole, *estraneo alla realtà delle cose.* Sempre tra le nuvole, *Non pensa, non opera* [illegible]

[T.] Fabbrica nelle nuvole, *senza fondamento.*

NUVOLACCIO e **NUGOLACCIO**. [T.] *S. m. peg. di* NUVOLO. *G. Gozz.* [L. B.] *Nella camp. tosc. dicesi* [illegible] Nuvolaccio.

NUVOLAGLIA e **NUGOLAGLIA**. *S. f. Quantità di nuvoli.* [illegible] *Non com.*

NUVOLAME. *S. m.* *Quell'intorbidamento che si genera ne' liquori per qualsivoglia cagione.* *Targ. Tozz. G. Viagg.* 1. 396. (*Gh.*) Sopra posta [illegible] certa acqua, olio di vetriolo, fa leggiera ebollizione di poca [illegible] e deposita poco nuvolame [illegible]

NUVOLATO e **NUGOLATO**. *S. m. Quantità di nuvoli, e* [illegible] *Nubilo verso aureo lat.* *M. V.* 4. 7. (*C.*) Avvenne che quella giornata continuando la processione, il cielo empiè di nuvoli, ed il secondo il [illegible] il nuvolato. [T.] *Bocc. Filoc.* Il cielo chiudersi con oscuro nuvolato. — *Bart. Geogr.* 29. (*M.*) Evvi mai avvenuto di mettervi a ciel tutto sereno, e mar tutto tranquillo [illegible] e poscia vi travalicaste, per quanto gira l'occhio intorno, tutto è pelago senza riva [illegible] cambiarvisi ogni cosa in contrario? Sparir le stelle, e sotto un denso nuvolato raddoppiarsi la notte? *Zibald. Andr.* 91. (*C.*) [illegible] d'acqua in alto, che diviene nugolato e ingrossa, e [illegible] e il vento la sospigne e sparge sopra molte terre. *Tac. Dav. Ann.* 1. 28. [illegible] e [illegible] *E.* 2. 23. Eccoti d'un nero nugolato un rovescio di gragnuola con più venti, e gran tavolato [illegible]

NUVOLETTA e **NUGOLETTA** e † **NUVILETTA**. *Dim. di* NUVOLA, *ecc.* *Nubecula aureo lat.* *Dant. Inf.* 26. (*C.*) Che nol potea sì con gli occhi seguire, Che vedesse altro che la fiamma sola, Sì come nuvoletta, in su salire. *Morg.* 27. 154. E come nugoletta che in su vada. [*Val.*] *Lane. Eneid.* 1. 170. Venus involse lui e li compagni in una nuvoletta.

Lez. del B. Colombini, pag. 31. (*C.*) E così valentemente vi confortate e rallegrate, che dopo questa [illegible] nuvoletta della tenebra, giugnerà Cristo con maggior luce che mai.

E fig. [*Laz.*] *Coll. SS. PP.* 17. 15. Ella Rebecca [illegible] che [illegible] di questa nugoletta non andasse tosto per la lavamento della benedizione paterna, e come una nuvoletta non dovesse sparire [illegible] per [illegible] dello Santo Spirito.

2. *E per simil.* [*Con.*] *Nel signif. del* § 1 *di* Nuvola. *Gal. Tipocosm.* 250. La [illegible] la nuvoletta, la [illegible] le [illegible] chiuso.

[*Con.*] *Nel signif. del* § 4 *di* Nuvola. *Agr. Geol. Min. Metall.* 61. La nuvoletta vi nasce per essere qualche parte di colore più bianco del capillamento [illegible] del zaffiro [illegible] e [illegible] che è [illegible] palo, e [illegible] che è [illegible] del tutto di colore [illegible] che è proprio di questo gemme. = *Sagg. nat. esp.* 175. (*C.*) La lastra [illegible] rimane opaca [illegible] offuscata da una nuvoletta [illegible] da innumerabili particelle di sale [illegible] scritto.

3. [*Val.*] *Metaf. Segno di sdegno, di dolore.* *Fortig. Ricciard.* 3. 60. Parve fermarsi in parte [illegible] [illegible] delle

NUVOLETTO, **NUGOLETTO**, e † **NUVILETTO**. *S. m. Dim. di* NUVOLO, *ecc.* *Bocc. Nov.* 1. g. 10. [illegible] (*C.*) Ancora era [illegible] nuvoletto nell'Occidente. *Sannaz. Arc. pros.* 7. Non alcuna volta in sul far del giorno, vedevamo l'Oriente tra vermigli nuvoletti rosseggiare. [T.] *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 42. Senofane disse che i lampi [illegible] comparissono sopra le navi, erano nugoletti [illegible] modo. *Pulc. Morg.* 26. 30. Io veggo un nugoletto in aria [illegible]

2. *Fig.* *Petr. Son.* 79. *part.* 1. (*C.*) [illegible] lagrimosa e trista Un nuvoletto [illegible] [T.] *Par. Ber.* 141. Adombrare la fronte D'un nuvoletto di [illegible] sdegno [illegible]

NUVOLO, **NUGOLO** e † **NUVILO**. *S. m.* *Stringimento dell'aere rannuvolato per attrazione di vapore, e di fumosità di terra e di mare.* [illegible] *Dant. Purg.* 21. 88. (*C.*) [illegible] di [illegible] e vapore [illegible] parte superiore [illegible] Nuvolo [illegible] per attrazione di vapore e di fumosità di terra e di mare per la larghezza del aere, o per lo cacciamento de' venti e per lo calore rinchiuso nella sustanza della nuvola, di qui il la si muove e cigiena. Bocc. Nov. 4. g. 2. Niuna cosa, altro che nuvoli e mare vedea. Car. Eneid. 1. 6. (Man.) I nugoli che 'l cielo e 'l dì velavano. Ovid. Simint. 1. 210. Gli neri nuvoli fuggiano nel ripercosso cielo.

[T.] Prov. Tosc. 33. Vigna al nugolo fa del vil vino. (Cioè piglia con poco sole, sia colpa del luogo dov'è posta o dell'annata oscura e piovosa.)

2. E per simil. Petr. Canz. 1. 9. part. 1. (C) Canzone, i' non fu' mai quel nuvol d'oro, Che poi discese in preziosa pioggia. Giove a Danae.

3. E per Tempo nuvoloso. Cr. 10. 17. 5. (Man.) E questo modo luogo non ha, se non quando sarà nugolo o nebbia.

4. **Andar ne' nuvoli,** dicesi nell'uso per Adirarsi, Andare in collera, Stizzirsi. (Man.)

5. **Avere gli occhi a' nugoli,** vale Non badare. V. Occhio. M.

6. [Fanf.] **Tagliare i nuvoli o nugoli.** Fare smargiassate minacciando. Firenz. Nov. VIII. 221. (ed. 1763). Cominciarono a dare all'arme e tagliare i nugoli, e dicevano che torrebbono la spera di su le rane.

7. E per simil. si dice anche Nuvolo Quell'intorbidamento, che si genera ne' liquori per qualunque ragione. Tes. Br. 3. 7. (C) Quando l'acqua è cotta in un picciol vasello di rame, se ella non fa limo nè rena in fondo, s'è buona, che cuoce tosto i legumi senza nuvolo, e senza ogni altra lordura.

8. Fig. Per quantità grande di chicchessia. Serd. Stor. 3. 126. (C) Trassero un nugolo di saette. Burch. 1. 72. Un nugol di zelanti Marchigiani Ch'averano studiato il Pecorone, Vidi venire inver Settentrione, Disputando e leggi colle mani. Nov. ant. 83. 6. Quando lo 'mperador vide il nuvolo delle spade, disse. Malm. 1. 50. Pancrazio, Petrolino, e Leonora Lo seguon con un nugol di stregoni. E 3. 63. Così sbalordo stand' cimice e fole, Si tira dreto un nugol di persone. Rucel. Orest. at. 1. (M.) Sembrava un nuvol d'api, O una negra schiera di formiche.

9. [Val.] Trasl. Metafora. Cocch. Op. 1. 196. S'è potuto comprendere a traverso del nuvolo, nel quale volle quel filosofo nascondere al volgo le sue nuove ed elevate dottrine.

[T.] Ott. Com. Purg. 21. Contratto l'aere fa nuvoli, compressato fa pioggia, congelati e stretto fa neve e grandine. (Cors. Car. En. 1. I nugoli che 'l cielo e 'l dì velavano.) Tutto ciò che s'udiva, ciò che vedevasi rappresentava orror. [T.] Tass. Ger. 15. 34. Quando ogni nuvol già n'era rimosso. Prov. Tosc. 192. Quando i nuvoli vanno al mare, to' una vanga e va' a vangare. E 277. Chi guarda a ogni nuvolo, non fa mai viaggio. (Chi tien dietro a tutte le minuzie perde il modo di trattare le cose in grande.) E 350. Seren di notte, nuvoli di state, duran poco. E 19. Quando il tempo è in ver (per essere durato di buono) ogni nuvolo porta sereno.

II. Lo stato e l'aspetto del cielo nuvoloso. [T.] Targ. Ragionam. 28. Se nell'estate accadono le piogge, sia molto nuvolo e poco caldo, le biade se ne vanno in foglie. — Giorni di nuvolo. (Cors.) Car. Rett. Arist. 2. 19. Se è nuvolo, verisimilmente dovrà piovere. D. 2. 16. Nube, di nuvolo tenebrata da' dieci sing., come diciamo Com'è nuvolo, per dire che il cielo è coperto di nuvole; e come Virg. Alta vitam sub nube relinquunt. — Altum supra volat ardea nubem.

III. Per simil. [T.] Tass. Ger. 18. 68. Ed adombrato il ciel par che s'oscuri Sotto un nembo, un nuvolo di strali. — La polvere si leva a nuvoli. — Un nuvolo di polvere. Virg. Subitam magno glomerari pulvere nimbum. Nel ling. parl. Nube o Nuvola non si direbbe qui.

Fam. di cel. [T.] Burch. 1. 22. Camicia di nugoli stellata. Qui meglio il masc. V. altre fig. sim. in NUVOLA.

NUVOLO. Agg. Nuvoloso. Nubilus aureo lat. Bocc. Com. Dant. 2. 61. (Man.) Il tempo freddo l'rattrappa (l'accidioso), il caldo il dissolve, il giorno gli è nojoso, e la notte grave ..., e così il tempo nuvolo e 'l sereno.

NUVOLONE, e NUGOLONE. Accr. di NUVOLO, ecc. Nuvolo, ecc. (in altro senso lo lat.) [Camp.] D. Mon. 1. Ma io dico, da perdonare essere a ... che il lione temesse in li nuvoloni (in nubibus). Bern. Orl. 35. 8. (C) Che 'l Sol calando perdè il suo vigore, E dentro a' nugoloni il lume spense. Buon. Fier. 4. 4. 5. Videro prima ... Scorrer per terra e girar per aria Gran viluppo di polvere, e di fronde ... E sorger da lontan ne' nugoloni.

NUVOLOSITÀ, e NUVOLOSITADE e NUGOLOSITÀ, ecc. In Arnob. Nebulositas. Fr. Giord. Pred. R. (C) Apparve prima una folta e nera nuvolosità nell'aria.

NUVOLOSO, e NUGOLOSO. Agg. Pieno di nuvoli, Oscurato e ricoperto da nuvoli. In Apul. Nubilosus. Filoc. 5. 159. (C) Desti a' miei versi potenzia di asciugare i mari ... e di rischiarare il nuvoloso tempo, e il chiaro cielo riempiere a mia posta d'oscuri nuvoli. [Camp.] Lett. Guitt. ... Mutarsi il cielo e farsi oscura l'aria e nugolosa con vento grandissimo. — Lib. Viagg. (C) E poco stante cominciò a divenire nugoloso, come si parte il dì dalla notte. [T.] Cresc. 9. 4. Tempo fresco e nuvoloso. Red. Cons. 1. 102. (C) Non già quando si espone al sole caldo, e al vento freddo, od all'aria nuvolosa ..., ma bensì ...

2. Per Procelloso. Ovid. Simint. 3. 30. (Man.) L'albero si rompe nel corso del nugoloso turbamento.

3. E fig. Albert. cap. 31. (C) Acciocchè la ec-[illegible] del puro cuore non sia sozza di nuvolosa macchia. Tac. Dav. Ann. 4. 71. Saperdo con le tuoni e folgori di parole e fatti da quel nugoloso petto scoppierebbe la sobbollita ira. Fr. Jac. Cess. 99. E se tu vogli con chiaro lume vedere la verità, e prendere la via, caccia via la paura, e allegrezza, e speranza, e dolore, colà dove queste cose regnano, la mente è nuvolosa.

4. [T.] Fig. non com. Targ. Viagg. 4. 185. Le più fra le ametiste sono nuvolose o marmorose; ma ve ne sono de' pezzi d'acqua molto bella.

5. Detto di Liquido, Divenuto biancastro e torbido per qual si voglia cagione. (Fanf.)

6. (Med.) [Val.] Cecità nuvolosa, Specie di malattia oftalmica. Cocch. Bagn. 208. Cecità nuvolosa o suffusione o glaucoma o cataratta.

† **NUVOLUZZO.** S. m. Dim. di NUVOLO, ecc. Morg. 20. 30. (C) Un nuvoluzzo pur non si vedea.

NUZIALE. Agg. com. Aff. al lat. aureo Nuptialis. Che attiene a nozze. Cavalc. Specch. Cr. (C) La carità è quella veste nuziale, la quale ci conviene avere. Fr. Jac. Tod. 3. 16. 12. Ciascuno è invitato Al suo convito, Che di tutte vivande è ben fornito, Se la veste nuzial ci veda ornato. Segner. Pred. Pal. Ap. 5. 10. Lascia venendo al gran convito nuziale, di venire in veste da nozze. [G. M.] F. Crist. Instr. 1. 10. Se una sposa si mette ogni giorno addosso la sua veste nuziale, e se ne va con essa in cucina, con essa al cellajo, con essa ad ogni servizio, non mostra di far conto nè della veste nè del marito.

Lasc. Lez. Niccod. 23. (Man.) Come in Catullo ne' suoi versi nuziali, e dove sessanta.

1. Velo nuziale. Oraz. La fiaccola nuziale. — Anello nuziale. — Gemma nuziale, l'anello, pegno di fede.

[T.] Benedizione nuziale. Rito, Cerimonie.
[T.] Patto nuziale. Contratto.
[T.] Il giorno nuziale. — Allegria nuziale. — Gioie nuziali. Giocondità. — Festa nuziale. Agn. Pand. 70. Se tu nel tuo forziere nuziale, insieme colle veste della seta, ponessi la chioma del lino, parrebbeti avere buona cura essendo bene serrate?

[T.] Baruff. Canap. 41. Siccome padre che la figlia vuole Accompagnare col desiato sposo I nuziali arredi anco prepara. — Poesia nuziale. Componimento. Raccolta. Serto. — Rose nuziali, e della ghirlanda, e fig. della gioja, e de' versi; ma ne' due ult. sensi rischia d'essere arcadico e iron. E l'Arcadia è spesso iron.

NUZIALMENTE. Avv. Da NUZIALE. Da nozze. In modo conveniente a nozze. (Fanf.) Fr. Giord. Pred. R. (C) Come entrasti tu qua non essendo vestito nuzialmente? [Fanf.] Buonarr. Descriz. Fest. 2. Scesero tutti i Principi vestiti nuzialmente alla chiesa de' Gesuiti. Capell. Nuptialiter facta.

O

O [T.] Quarta vocale e [illegible] lettera del nostro alfabeto [illegible] non sempre [illegible] quando [illegible] e per [illegible] stesso [illegible] riguardare, meno frequente [illegible] che parrebbe [illegible] di prima [illegible] [illegible]

Il suono suo stesso lo fa, per lo più, di genere [illegible] una parte [illegible] la figura [illegible] O [illegible] scrivere un [illegible] Dant. [illegible] 24. [illegible] dalla forma del bicchiere [illegible] dato.

[T.] [illegible] Tondo come [illegible] nome di semplice ornamento [illegible]

[illegible]

[illegible] e da questa [illegible] è derivata la [illegible] frequente [illegible] ma [illegible] osservate al suono di questa [illegible] de Lat [illegible] e del [illegible] nel primo [illegible] uso [illegible] non [illegible] sentire, siccome [illegible] 3 21 [illegible] Gio [illegible] Lat [illegible] così come [illegible]

[illegible] Siccome i Lat [illegible] corrispondente al gr [illegible] denotano il genere masc [illegible] e qu [illegible] [illegible] che [illegible] quando [illegible] fra anima e [illegible], e [illegible] sedia e seggio. Dal [illegible] di questa lettera [illegible] la proprietà [illegible] nel lat più [illegible] oltre al maggiore e minore [illegible] e [illegible] genere, e nel sing [illegible] mast [illegible] nella nostra lingua frequentissima [illegible] denotanti il tempo e il modo nell'atto e l'effetto di quello [illegible] d'operare e d'operato, [illegible] alla cosa, ne [illegible] stessa [illegible] opera [illegible] Più evidente apparirà la ragione perchè [illegible] perchè [illegible] quel che [illegible] in [illegible] È evidente [illegible], perchè [illegible] di quantità o di intensità [illegible] eccedente

[illegible] In Fore appunto, in colla [illegible] corpo [illegible] non [illegible] perchè questa lettera domina in [illegible] che [illegible] grandezza e altezza [illegible] e abbondanza da fonte [illegible]

[illegible], cel suono più grave, dimostra essere più [illegible] da [illegible] lat [illegible] forma [illegible] che [illegible] e [illegible] proprio [illegible] nessun [illegible] e che questa lettera [illegible] e [illegible] che la [illegible] per la quale [illegible] sua [illegible] Pagani [illegible] nel seno il Nume d[illegible]. Onde [illegible], anco [illegible] forse [illegible] alla sua [illegible] di [illegible] propria liberta [illegible] Per la stessa misteriosa ragione [illegible] ha [illegible] del [illegible] volgere nostro denotano e la forza [illegible] e la forza che regge se stessa e le cose [illegible], che nel [illegible] vale innalzare [illegible] ogni' [illegible] per [illegible] che il mandar troppo in [illegible] l'essere un [illegible] ma che la forza stessa [illegible] e di [illegible] non si ha senza quella d'accrescere e di [illegible]

[illegible] In accezione contraria abbiamo l'Ou de' Lat, [illegible] e tante vocaboli [illegible], e il [illegible] e nostro che [illegible] per [illegible] la lettera [illegible], [illegible] Ento [illegible] e [illegible] per [illegible] ma per rammentare che la lettera di cui trattiamo non [illegible] di natura sua sempre [illegible] di [illegible] per [illegible] non pare [illegible] l'oggetto [illegible] Sennonchè l'O [illegible] in quel [illegible] notte delle spirito e [illegible] come di morte [illegible]

7 [illegible] O [illegible] nelle [illegible] lat Dec, [illegible], e anco nel e il

11 | [illegible] ace, Ottavia e Ottaviano

[illegible] | [illegible], e il numero de[illegible] nel[illegible] e nell'altro poema [illegible] il numero [illegible] con linea sopra, [illegible]

[illegible] | Nelle intitolazioni e iscrizioni O. D. C. Offre [illegible] Consacra [illegible]

[illegible] | O. [illegible] di [illegible], di cavalleria M. O. Minor osservante de Francescani. P. D. O. Prete dell'oratorio

[illegible] O, [illegible] O segna i gradi d'uno [illegible] d'un cerchio Anche [illegible] d'Ossigeno

[illegible] Grande Oriente P. O. Porta [illegible] N. O. Nord Ovest

O Interjezione, che anche scrivesi OH, e serve all'espressione di molti e varii affetti, come di Maraviglia [illegible] 13 2 [illegible], questa [illegible] che significa [illegible] Bocc Nov 2 g 3 [illegible] e disse o signor [illegible] questa che [illegible]? [illegible] 10 g 3 [illegible] altra cosa, che non [illegible], [illegible] questo [illegible] o che? [illegible] 3 g 8 [illegible] così? [illegible] 3 g 10 Oh [illegible] se [illegible] [illegible] o meraviglia! Cupido assente [illegible]

2 Di Curiosità Bocc Nov 10 g 5 (C) O come si chiama [illegible]?

3 Di Aggradimento Bocc Nov 8 g 3 (C) Oh [illegible], disse [illegible] de' [illegible] di bella [illegible] Le materne [illegible] invece di O [illegible] interjez esclamativa corrispondente [illegible] all'Eia, che vive tuttora [illegible] spento.

4 Di Magnificenza Dant Par 27 (C) O gioja, o ineffabile allegrezza! O vita intera d'amore, e di pace [illegible] sicura ricchezza [illegible] S [illegible] 9, O che grande cosa è questa, che [illegible] [illegible]

5 Di Dolore [illegible] O quanti gran [illegible] si videro [illegible] Dant [illegible] 25 O misera [illegible] questa [illegible] per le [illegible]

6 Di Soverchio [illegible] Bocc Nov 5 g [illegible] O [illegible] dolce, [illegible] anima [illegible] Nov 5 g 2 (C) Disse o Andreuccio mio, [illegible]

7 Di Esclamazione Bocc Nov 7 g 4 (C) O [illegible], oh [illegible] Dant Inf 25 (M) O [illegible] [illegible] 2 2 [illegible] l'aspetto! [illegible] [illegible] 16 [illegible] meglio [illegible]

8 Di Spavento e Timore Bocc Nov 1 g 3 (C) [illegible] SS Pad 2 3[illegible] O a che paura [illegible], o [illegible]

9 Di [illegible] Bocc Nov 1 g 9 (M) [illegible] che bestia sono? [illegible] questo per [illegible]?

10 Di Orazione Bocc Nov 7 g 8 (C) [illegible] per Dio, [illegible] disse o sì, [illegible]

11 Di [illegible] Bocc Nov 4 g 5 (C) O [illegible]

12 Di [illegible] Bocc Nov 8 g 3 (C) Oh, [illegible] sarò il [illegible] Fir Nov 25 [illegible] Petr Cap [illegible] 2 [illegible] l'arsura [illegible]

13 Di Sdegno e d'Ira O [illegible] o potessi avere nelle [illegible]

14 Di [illegible], e di Fantasticaggine O sì, io [illegible]

15 Di Minaccia Fiamm 5 113 (M) [illegible] quale [illegible] gridò o [illegible] Bocc Nov 4 g [illegible] a [illegible], gridò oh oh [illegible] cominciarono a leggere

16 Di Riprensione Fiamm 5 36 (M) [illegible] misero, perchè [illegible] Tu [illegible]

17 Di Pentimento, di Vergogna [illegible] questa cosa? O [illegible] (C)

18 D'amorevolezza, di Bontà, di Cortesia O Antonio, [illegible] (C)

19 Di Disprezzo, [illegible], di Stucchevolezza O [illegible] O [illegible] Son 50 O [illegible] l'asprezza [illegible]

20 Di Compassione O [illegible] male (C) Buon Tanc 3 7 (M) Oh [illegible], ella [illegible] e gli occhi [illegible] Tu [illegible] oh [illegible]

21 Di Sbigottimento [illegible] O! [illegible] E [illegible] che [illegible] posso [illegible] ripone

22 Di Esortazione Vit SS Pad 2 161 (M) [illegible] Dispiacciti di ricevere ingiuria? O non ne fare [illegible] altro

23 Di In orazione per ajuto Vit SS Pad 2 37[illegible] (M) [illegible] e disse l'Angelo O[illegible] ajutami, che [illegible] Son 50 O [illegible], o della [illegible] Notte [illegible]

24 E in forza di nome Ar Fur 18 78 (C) Pezzo [illegible] al primo comparire [illegible] Martano [illegible] che [illegible] Dant Purg 5 (M) [illegible] s'accorser [illegible] non dava loco Per lo mio corpo al trapassar de' raggi, Mutar lor canto in un O lungo e roco

0 Parte [illegible] che era segno [illegible] Dant Par 2 (C) O voi, che siete in piccioletta barca Petr Canz 1. 1 part [illegible] O aspettata in ciel beata e bella Anima [illegible] 2 [illegible] 2 p 32[illegible] vol 1 64 O Cecco, [illegible] Non [illegible] sposo della Tancia

E in questo [illegible] si omette spesso Petr Son 1 part 1 (M) [illegible] sparse il suono Di quei sospiri [illegible] Son 31 [illegible]

Oh oh, O O [illegible] è anche voce di ammirazione, e di [illegible], usata per esprimer [illegible] Dav [illegible] 82 (C) [illegible] Cas [illegible] [illegible] Lett 153 [illegible] vedendo la [illegible]

2 [illegible] per solito si pone [illegible] Sen [illegible] 3 25 (M) [illegible] Maestro, [illegible] Fur 3 [illegible] Appresso [illegible] che fece [illegible] [illegible] [illegible]

0 [illegible] Bocc [illegible], [illegible] ella [illegible] è [illegible] Decam g 1 [illegible] p 105 [illegible] ed a ridere ed a cantare con [illegible] Bern [illegible] 61 18 [illegible] presso ad un [illegible], [illegible] Non si partir che [illegible]

2 E pure alternativo nel senso di minaccia Stor [illegible] E perchè si [illegible] che voi in [illegible] vostro padre, che voi si guardasse di non [illegible] più [illegible]

3 E con [illegible] correttivo Infar sec 91 [illegible] Platone [illegible] ne' suoi Dialoghi [illegible] con [illegible] F 102 Se [illegible] essere una, bisogna che le sue parti [illegible] [illegible] o almeno [illegible] similmente [illegible] e il verso [illegible] necessario [illegible] [illegible] per dir meglio, [illegible]

4 E con [illegible] nel senso di [illegible] Fier [illegible] e gli [illegible] è [illegible] Salvin [illegible] 1 336 Per [illegible] Infar [illegible] 101 [illegible] o [illegible] Petr [illegible] 1 64 [illegible] o per [illegible] Ariosto [illegible] [illegible] d'altri.

Bocc. Nov. 2. *g.* 6. [illegible] io non so là ove ne desio a vedere che più *quasi maggiormente* [illegible] questa si [illegible] la natura [illegible] una nobile [illegible] un [illegible] corpo, [illegible] fortuna [illegible] ad un corpo [illegible] nobile, vil [illegible] *E. nov.* 7. *g.* 8. E [illegible] vedere se gli occhi [illegible] strabocchevolmente cadere si saranno [illegible] *Dant. Par.* 25. [illegible] per cessar fatica, o rischio [illegible] tutti si posano al [illegible] *Petr. Son.* 2. *part.* [illegible] O non piazza [illegible] o loggia. Ma [illegible] *E. son.* 130. *part.* 1. E qual [illegible] la speranza [illegible] la mena, [illegible] cielo. *Fior. S. Franc.* 181. [illegible] consigli [illegible] entri nella religione, o che io mi stia nel secolo?

6. *Talora si prepone ad alcune voci del verbo Volere. Non com.* *Bocc. Nov.* 2. *g.* [illegible] sono [illegible] ben leggiadri che mi [illegible] bene [illegible] o vogliono robe e gioje [illegible] *Med. cuor.* 117. [illegible] per morte [illegible] pure [illegible] *E.* 14. [illegible] o vogliam dire di essere [illegible] da riprendere *Lat. S. Gir.* 15. O vogli male, o vogli bene [illegible] questo tempo della presente vita [illegible] necessario dopo la fine nostra ci [illegible] *Mag.* 13. 37. Che poco val [illegible] *E.* 22. 3. E [illegible] *Cod. SS. Pad. Pev.* [illegible] Il quale ci le [illegible] vedrà o vuoi [illegible] o vuoi [illegible] *E.* 1. [illegible] 15. [illegible] comparazione, o vogli ci apre i celestiali sacramenti.

7. **O che** [illegible] **o che**. *Forma di dire che serve a distinguere diversi concetti ed equivale a Sia che* [illegible] *pure* [illegible] *ecc. Bon. Loren. Volgariz. Bocc.* [illegible] quella [illegible] o che fosse [illegible] o per [illegible] di venti, o [illegible] egli s'andasse [illegible] Giunse con [illegible] Argolici [illegible] isola. *E.* [illegible] Il quale *Evandro* si [illegible] essere stato figliuolo di Mercurio, o che sia perchè egli fu pronto e loquente, o [illegible] egli fu saggio. *Sacchett. nov.* 218. [illegible] Magello [illegible] una giovane [illegible] figliuoletto [illegible] che fosse di razza di esser [illegible] e che alla madre non paresse che [illegible] maggior [illegible] *Firenz. Op.* 2. 101. Con tuttociò o che [illegible] fosse per farglie sapere [illegible] o che e' ne pur volesse fare un poco di prova, o come [illegible] s'andasse [illegible] che si venisse alle [illegible] e la tenne a bada parecchi giorni. *E.* 3. 248. O che di natura fosse [illegible] o che la fortuna a questo [illegible] l'avesse. *Car. Rim.* 7. [illegible] più che mi sembre, e mi [illegible] Madonna, o con pensiero o con l'aspetto, In ogni stato, e nel maggior [illegible] Trova misero amante onde mi [illegible] *petto* [illegible] *sollevatese, perche il piano così alto varrebbe tale.* O che mi sembre [illegible] o che [illegible] mi sembri. *Fior. S. Franc.* O [illegible] ragione, [illegible] ch'io mi stia nel secolo. *Par.* [illegible] O [illegible] o morte [illegible] *D.* 1. 4. Uscinne mai alcuno *di questo limbo* o per suo merto O per altrui che poi fosse beato? *E.* [illegible] Che gran [illegible] di sapere Se il ciel [illegible] *E.* 7. [illegible] che sotto la luna, O che già fu di queste anime [illegible] Non poterebbe farne posar una.

[illegible] O [illegible] così è il nostro dovere e piacere. — E [illegible] solo. Venga o no.

8. **O sì** *per lo stesso che* **O**. O vero. O veramente. O sì vero *se non che* [illegible] *fermare* [illegible] *l'attenzione del lettore ed accrescer evidenza. Cecch. Moch.* [illegible] Ne [illegible] pensate Ch'e' l'abbia [illegible] venir [illegible] *E.* [illegible] 3. [illegible] *Magal.* [illegible] 74. Ma [illegible] o si cadendo in terra [illegible] conoscere [illegible]

9. [illegible] [illegible] *Ed.* 1. 2. Ma o [illegible] venire? o chi l'[illegible] [illegible] stava al remo s'e' guadagnava [illegible] mondo, e [illegible] propria [illegible] O [illegible] l'uomo [illegible] per [illegible] *Fortuna sua?* — [illegible] *non ha il qui nol valere, ma il dispiacere.* [illegible] *E.* 1. 6. [illegible] [illegible] desiderano [illegible] gran sentenza, O ben [illegible] o sarà più [illegible]?

10. *Quando si pone avanti a vocale nella lingua scritta, vi si aggiugne talvolta la lettera* D *per maggior* [illegible] [illegible]

† 11. *Col segno dell'apostrofe, fu usato dagli antichi per* Dove [illegible] *per* Dove, *in qualche parte di Toscana.* [illegible] *Guitt. Lett.* [illegible] [illegible] sostiene di prender' [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 2. 31. O son gli peccatori [illegible] anima dannata. *E.* [illegible] 26. 21. [illegible] su [illegible] riso, [illegible]

OASI. S. f. *Voce introdotta nelle lingue moderne a significare Qualche porzione di terreno fertile che si trova come isole in mezzo alle deserte arene dell'Africa.* [illegible]

[illegible] oasi in Africa intorno ai pozzi artesiani. [illegible] le steppe in oasi.

† [illegible] e *anche fig.* Un'oasi nel deserto [illegible] *tempo migliore in mezzo a men lieto* [illegible] *un'idea che* [illegible] *la persona* [illegible] *ad uccidere* [illegible] *corrisponde* [illegible] *idea*

OBBEDIENTE e † **OBEDIENTE**, † **OBBIDIENTE**. *Agg. com. Che obedisce. Aureciat.* [illegible] *nel suo* [illegible] *tutte cose la fam.* [illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* 6. *g.* 1. [illegible] Nium di voi sia ardito [illegible] arme, se io obbediente [illegible] *Petr. Uom.* [illegible] *part.* [illegible] obbediente ancella. [illegible] *Albertan. Tratt.* [illegible] turbati movimenti dell'animo e fargli obbedienti agli addirizzamenti della ragione. *Vit. SS. Pad.* 2. 105. [illegible] l'obbedienza [illegible] è esempio [illegible] Cristo, lo quale fue obbediente infino alla morte.

2. [illegible] *Detto delle cose inanimate.* *Fir.* [illegible] 133. [illegible] persone alle [illegible] l'obbediente [illegible] de la [illegible] famiglia.

3. *Mar.* [illegible] *Dicesi di un bastimento che è molto sensibile al* [illegible] *del timone.*

OBBEDIENTEMENTE. *Avv. Da* OBBEDIENTE. *Con obbedienza. Aureciat. Fr. Giord. Pred.* [illegible] In questa parte si contenne obbedientemente secondo la regola.

OBBEDIENTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* OBBEDIENTEMENTE. *In S. Agost.* — *Fr. Giord. Pred.* [illegible] In questa regola servire obbedientissimamente senza eccezione [illegible]

OBBEDIENTISSIMO. *Agg. Superl. di* OBBEDIENTE. *Aureciat. Fr. Giord. Pred.* [illegible] fu sempre [illegible] obbedientissimo alla volontà del padre. *Fr.* [illegible] 33. Ed egli obbedientissimo allora [illegible] senza [illegible] *Nard. St.* [illegible] Obbedientissimi [illegible] *Fiorentini alla Chiesa.*

2. [illegible] *Mogal. Sagg. nat. esp.* 24. La sua natura [illegible] obbedientissima al moto comunicatogli [illegible] [illegible] avventurarsi [illegible]

OBBEDIENZA, † **OBBEDIENZIA** e † **OBBIDIENZA**. S. f. *Ubbidienza* [illegible] *Azione di colui che obbedisce.* *Cavalc. Frutt. ling.* [illegible] 37. [illegible] al [illegible] in penitenza e obbedienza. [illegible] *S. Cat. Lett.* 1. 80. Adempire l'obbedienza [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 2. 1. 19. [illegible] Non erano forse queste più proporzionate a provare l'obbedienza di un suddito [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 165. [illegible] L'uno di [illegible] l'altro [illegible] possedeva [illegible] cosa terrena, lo terzo aveva gran fervore di carità, e 'l quarto era stato 22 anni in obbedienza. [illegible] La vera obbedienza conviene avere tre cose [illegible] le quali essere non può [illegible] essere dolce e non amara, e comandata [illegible] e non spontanea, e con misura e non dismisurata.

Rosm. filos. del Diritto [illegible] 2. *p.* 173. L'obbedienza consiste nella necessità di uniformare ogni [illegible] al [illegible] *volere di Dio* [illegible] qualunque sia modo conosciuto.

2. [illegible] *giacchè viene da Audire.* *But. Com. Purg.* 13. 1. [illegible] e il corpo e più disposto [illegible]

3. *Dicesi* [illegible] *disposizione* [illegible] *obbedire. Vit. SS. Pad.* 1. 163. [illegible] La [illegible] obbedienza e costanza [illegible] trovare [illegible] disse. *E.* 164. [illegible] della sua obbedienza [illegible] volsesi verso gli altri condiscepoli, e disse:

4. [illegible] **Dare obbedienza**, *per Prestarla. Riconoscersi suddito, ecc.* [illegible] papa [illegible] a cui fu data obbedienza da tutti [illegible] cristiani.

5. [illegible] **Far contro l'obbedienza**, *per Mancare al dovere di obbedienza.* *Fior. S. Franc.* [illegible] avuta presunzione di far contra l'obbedienza?

6. *Parlandosi di Principi, Vescovi ecc. si prende talora per Signoria, Dominio* [illegible] **Recare in obbedienza una città, una provincia ecc.**, *vale Ridurla in soggezione* [illegible] *Petr. Vit. Imp. Pont.* 178. [illegible] Conte di Romagna, la quale lui tutta in sua obbedienza recò.

7. **Dare obbedienza a un Principe**, *vale Sottomettersi* [illegible] *al suo dominio.* [illegible] Roberto [illegible] e gli [illegible] obbedienza come a vero [illegible]

8. **Levare l'obbedienza a uno**, *vale* [illegible] *del comando* [illegible] *dall'obbligo di dovergli obbedire.* *Borgh.* [illegible] 556. [illegible] del detto [illegible] Piero [illegible] che gli aveva in tutto l'obbedienza, come a deposto.

9. **Obbedienza** *dicesi anche gli Statuti e la Regola che i religiosi* [illegible] *osservare. Bocc. Intr.* [illegible] della obbedienza le [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] [illegible] delle grandi [illegible] religiosi [illegible] d'una medesima obbedienza.

10. *Talora si prende anche per governo e autorità del Superiore* [illegible] *Bocc. Nov.* 2. [illegible] [illegible] la badessa, sotto la cui obbedienza era [illegible] ubbidire.

11. **Obbedienza**, *parlandosi di Frati, vale* [illegible] *Comandamento* [illegible] *Penitenza, che* [illegible] *la licenza e la cosa comandata.* *Fior. S. Franc.* 82. [illegible] tanto col Generale, che [illegible] obbedienza di [illegible] Marca [illegible] *E.* 171. [illegible] [illegible] obbedienza [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 158. [illegible] molta devozione [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] cap. 3. [illegible] Francesco [illegible] e il compagno d'andare al sepolcro del Signore Gesù.

Onde **Fare la obbedienza**, *parlandosi di Frati, vale Recare ad effetto un comandamento, o Fare la penitenza ricevuta dal Superiore.* [illegible] Gli abati [illegible] facevano [illegible] fare alli loro sudditi, e discepoli [illegible] e obbedienze [illegible] per [illegible] il proprio senso e la propria volontà.

12. **Stare a obbedienza**, *vale* [illegible] *Essere pronto a obbedire* [illegible] *propriamente de' frati.* *Vit. SS. Pad.* 2. [illegible] La [illegible] di costui che sia a obbedienza è maggiore della vostra.

[illegible] *E spesso coll'art.* [illegible] Se volete guarire, bisogna che stiate all'obbedienza del medico.

13. **Essere figliuolo d'obbedienza**, *dicesi fig. di Persona che fa quello che altri gli comanda* [illegible] *non ha volontà propria.* *Red. Poes.* [illegible] [illegible] figliuol d'obbedienza, lo dispenso [illegible] glorie in rima.

14. [illegible] **Obbedienza** [illegible] *Lo stato del vento che disposto* [illegible] Molezza, Facilità [illegible] Annuenza [illegible] obbedienza del vento [illegible] Conservare, [illegible] essa [illegible]

OBBEDIRE e † **OBEDIRE**. [illegible] *Ubbidire* [illegible] *Eseguire gli altrui comandamenti, Assoggettarsi al volere di* [illegible] *Nov. an.* 68. 2. [illegible] obbediente al [illegible] fatto [illegible] obbedendo poi [illegible] 74. O [illegible] — [illegible] *verbo attivamente* [illegible] *Red. Lett.* 2. 152. Per [illegible] sono stato a riverire la sig. Francesca sua madre.

[T.] Pros. Tosc. 69. Comandi con pace, e obbedisca chi deve.

2. Obbedire ad alcuno di tutto. Obbedirgli in ogni cosa. Pass. Avarch. 53. (Gh.) Di tutto l'obedio sa[illegible].

3. Trasl. Petr. Son. 81. (C.) Obbedire a natura in tutto è il meglio. [illegible] 2. 8. 7. [illegible] tal nutrimento [illegible] obbedisce alla digestione [illegible] Segn. Mad. cap. 31. [illegible] ma ob[illegible] prontamente all'alterazione de' vasi. [T.] Sen. Agric. 189. A fregar o pregevar [illegible] che le [illegible] oltre e [illegible] e potere stabilirle che [illegible] Red. Op. 1. 2. 236. Una goccia d'acqua [illegible] liquore, una bolla d'aria, non obbedissero tutto alle leggi [illegible] e [illegible] ad altre leggi e ad altre forze [illegible] col nome di forze interne, al ratto, affinità.

4. Mar. [Fin.] Dicesi del bastimento relativamente agl'impulsi del timone e delle vele.

OBBEDITORE. Verb. m. di Obbedire. Che o Che obbedisce. Non com. Ann. 10. 3. 4. (C.) Neuno [illegible] agli obbeditori gli sanatevoli, com[illegible] il quale prima non è ammaestrato di disciplina [illegible] le virtudi.

† OBBIDIENTE. V. Obbediente.

† OBBIDIENZA. V. Obbedienza.

OBBIETTARE. V. Obiettare, e analog.

† OBBIOSO. Agg. Lo stesso che Ubbioso. V. (Fanf.) Fran. Sacch. nov. 68. (M.) Io credo che la femmina volesse costui essere così obbioso, e recarsi con [illegible] de morti in augurio, volesse aver il lesto della Buon. Fier. 1. 2. Altri ve n'ha, tutti sa[illegible] Che [illegible] e capricciosi, Obbiosi, casosi, S[illegible] [illegible] la [illegible].

† OBBLATORE. V. Oblatore.

† OBBLAZIONE. V. Oblazione.

† OBBLIO. V. Oblio.

OBBLIARE. V. Obliare, e tutti i suoi derivati.

† OBBLIQUO. V. Obliquo.

† OBBLIGAGIONE. V. Obbligazione. In Tert.

OBBLIGAMENTO. S. m. Obbligazione. Non com. Sen. Pist. (C.) Questo è obbligamento di servaggio. Fran. Barb. 130. 8. [illegible] cosa impossibile non lega [illegible] nel giuramento. Non [illegible] obbligare do [illegible] Buon. Rim. [illegible] 4. [illegible] che [illegible] gran balia l'ha servo o liber per obbligamento.

OBBLIGANTE. Part. pres. di Obbligare. Che obbliga. (Cors.) Pallav. Stor. Conc. 22. 4. 18. [illegible] il primo contratto è vano, e il secondo è obbligante. Non com. [illegible] questo senso.)

2. Per Atto a legare l'animo altrui con la cortesia, con le belle maniere, co' buoni uffizi, e in breve con tutto ciò che ad altrui può essere grade[illegible] e recar piacere. Fr. Giord. Rim. 68. (Gh.) Con maniera obbligante l'impose che la terra [illegible] compagnie [illegible] Op. C. 238. [illegible] Francesco nelle sue lettere ha tratto maniera con termini i più gentili, ed [illegible] più obbliganti [illegible]

Lit. [illegible] con obbligante avvertimento [illegible] a parlare. [T.] Salvin. Lett. 4. 2. 309. [illegible] con [illegible] fatto sopra Febo [illegible] e sopra le api [illegible] un sì nuovo bello umore dal quale [illegible] il suo cuore le [illegible] alla bocca [illegible] e gusto [illegible] bizzarre. [illegible] Comm. 5. 418. Obbligante [illegible] affetti obbligante. [Val.] Fag. Rim. 222. Virtuoso Cavaliere. È tutto compitezza ed obbligante.

3. [T.] Di Legame di colpa. Segner. Parr. istr. cap. 4. 2. [illegible] costituzioni, obbliganti a peccato ancora gravissimo gli [illegible] la [illegible] dall'altro più [illegible] compr[illegible] da detto [illegible]

OBBLIGANTEMENTE. Avv. Da Obbligante. Con maniera obbligante. Fr. Giord. Pred. R. (C.) Molto obb[illegible] si portarono con essi.

OBBLIGANTISSIMO. Agg. Superl. di Obbligante. Red. Lett. 1. 429. [illegible] che ha per la sua [illegible] e [illegible] signor Antonio [illegible] qui aspettato con grandissimo desiderio. Segn. [illegible] Pist. [illegible] 2. p. 447. (Gh.) Mi [illegible] passò un obbligantissima lettera di [illegible]

† OBBLIGANZA e † OBBRIGANZA. S. f. Obbligazione. [illegible] 2. [illegible] (C.) [illegible] parte del re Luigi, e della [illegible] fatta [illegible]

OBBLIGARE e † OBBRIGARE e † UBBRIGARE, come l'Ubbidiente da Obbediente. In certi sensi [illegible] a Legare. Lo stesso [illegible], [illegible] (Gh.)

2. [illegible] 20. (Gh.) [illegible] voi che siete obbligati per peccati, come a Dio. E 21. Il peccatore [illegible] al peccato [illegible] con [illegible] [T.] SS. Pad. 1. 3. p. 159. col. 2. in fine. [illegible] ricchezze in cielo, e quali non verranno meno [illegible] a coloro che temono Iddio, e [illegible] vogliono esser [illegible] di tali [illegible] obbligarsi [illegible] devote e vani pensieri.

3. Obbligare, per Astringere, Costringere. Pros. Fior. Salvin. Lett. 4. 1. 299. (Man.) Non si potendo passare un fossato, furono obbligati a fermarsi in casa del con[illegible] tutto quel giorno, [illegible] che [illegible] Machiav. Op. 6. 160. (Gh.) Vedendo Spendio e Mato [illegible] e d'avere [illegible] e per questo obbligati a [illegible] persuasione.

4. Legare l'animo altrui per parola, o per iscritto, o per cortesia o per benefizio. E [illegible] uso non [illegible] anche nel signif. intr. e nel rifl. (Fanf.) Bocc. Nov. 9. g. 2. [illegible] vogl[illegible] obbligare d'andare a Genova. E appresso. Per [illegible] scritte [illegible] altro. E nov. 7. g. 10. [illegible] la mia fede della quale [illegible] che mai [illegible] E nov. 9. g. 5. [illegible] per questo [illegible] possa dire d'avere [illegible] e per quello [illegible] sempre obbligato. [illegible] per aver [illegible] pro considerare come cosa vostra. [illegible] Lecch. 4. q. [illegible] 1. 6. Il parentado e [illegible] ci obbliga a [illegible] SS. Pad. 2. 405. [illegible] nostro Signore Gesù Cristo e si [illegible] che se tu gli vegni perdere [illegible] obbligato [illegible] E 405. [illegible] la carta [illegible] scrissi [illegible] mano per la quale m'obbligai [illegible] Lett. 78. (Man.) Molto sono da [illegible] la offendere [illegible] delle [illegible] S. Gr. Pist. 3. Considera [illegible] quello che tu prometti e prometti [illegible] con tutti gli [illegible] E Pist. 12. Per la quale cosa [illegible] che [illegible] obbligare [illegible] fama a servigio e ministerio de' [illegible].

[T.] Mont. Pers. volg. cons. Se onestà, cortesia [illegible] che desidera d'imparare, e che [illegible].

[T.] Stat. Car. S. Stef. 108. Nessuno de' cavalieri dell'ordine o religione nostra, di qualunche [illegible] ne possa [illegible] nè [illegible] modo cedere [illegible] a [illegible] ne in perpetuo nè a tempo [illegible] case, vigne, camp.

[T.] Di cose materiali. Band. Lucch. 316. Nessuna persona, di qualunca condizione sia, non ardisca di prestare, nè [illegible] del comune [illegible] Spog. [illegible] 33. [illegible] creditori non sarà [illegible] porzione che ha in [illegible] parte [illegible]

5. Obbligarsi per alcuno. [illegible] alcuno. [illegible] Mored. 205. (Man.) Non ti obbligare per [illegible].

[T.] Essere obbligato ad alcuno. Legato con patto a [illegible] per questo. [illegible] Uraf. [illegible] 1. 31. [illegible] di quelli lavoranti o pigionali [illegible] fussero obbligati [illegible] o ad [illegible] a mese, o per lavorarli [illegible] chiara.

E fig. [T.] Essere obbligato ad un vizio, vale Esserne schiavo. [illegible] SS. PP. 14. 9. [illegible] da [illegible] vanagloria [illegible] obbligato agli altri vizi, e specialmente alla superbia.

[T.] Essere obbligato in solidum. Band. [illegible] 2. 52. [illegible] obbligati [illegible] sopra i beni incorporati nel fisco.

6. Obbligarsi in solido, vale Obbligarsi ciascuno per l'altro [illegible] di debitori obbligati ciascuno egualmente. [illegible] (C.) [illegible] altro cittadino a suoi [illegible] si [illegible] in solido obbligato.

7. L'imag. del Legare nell'uso it. non ha che [illegible] Il più nobile e quel della gratitudine [illegible] I benefizi obbligano a riconoscenza. Obbligato al ricambio.

Rifl. [T.] Pallav. Ben. 4. 65. Obbligarsi alla gratitudine verso il traditore.

[T.] Non sarebbe [illegible] La bontà vostra obbliga il mio cuore, il mio affetto, obbliga me e [illegible] Ma così [illegible] di [illegible] di credo. Mi obbliga a voi. Li obbliga l'un coll'altro.

II. Vincolo di dovere. [T.] I precetti del Vangelo obbligano [illegible] La coscienza mi obbliga. — Il dovere [illegible] § 4. La giustizia [illegible] una cosa con un'altra obbliga a rendere l'equivalente di quello che si riceve. La legge obbliga [illegible] morale, se no il suo legame è [illegible]

II. [T.] Ma quando diciamo che Anco la legge giusta ha forza d'obbligare, intendiamo ch'ella ha una sanzione, per cui [illegible] bisogni [illegible] o [illegible] restar.

[T.] E appunto, perchè può il legame essere grave e tutto [illegible] Obbligati [illegible] cedere. Obbligato a ritirarsi. Obbligarlo a star fermo, anco in senso corp. — Quasi fig. La spesa mi obbliga a sforzarmi [illegible] da me.

[T.] [illegible] in senso corp. e pure fig. L'indisposizione [illegible] obbliga al letto.

IV. Senso [illegible] e mor. La vostra lettera mi obbliga a una risposta. Borgh. Orig. Fir. 417. A questo [illegible] non voglio più obbligare il lettore, che egli spontaneamente [illegible]

[T.] Bernar. Tass. Lett. Io non mi obbligo di tradurre Amadigi, ma sovra l'istoria sua comporre in [illegible]

V. Att., adoprasi o col quarto caso più o ass., o coll'A. [T.] Obbligare a una cosa. O coll'A e l'Inf. Obbligare a fare, a dire, a [illegible] fare.

[T.] Col Di, nel att. e meno nel [illegible] ma più forte rifl. Onde ciascuno è Obbligarsi a un [illegible] Di accettare un patto. Bemb. Stor. 11. 160. Per qualunque [illegible] obbligasse di [illegible]

[T.] Obbligarsi verso il creditore di un terzo a soddisfare l'obbligazione di questo se questi non [illegible] In [illegible] senso l'uno si obbliga per l'altro, in favore e in nome dell'altro, mancando quello, s'obbliga di far esso [illegible]

[T.] Ass., suole intendersi del prendere obbligazione per altri. Prov. Tosc. 331. Loda [illegible] saluta [illegible] obbligare. [illegible] senso più gen. — Non m'obbligo. Non [illegible] Non de' promesse né a cotto impegni [illegible] la libertà e il merto del fare [illegible]

OBBLIGATAMENTE. Avv. Da Obbligato.

[Fan.] Non liberamente, senza aver fare a suo modo, senza [illegible] così al proprio [illegible] Salvin. Annot. Pers. poes. tosc. 3. pag. 336.

Salvin. Annot. Murr. 2. 191. (Man.) [illegible] scrivevo liberamente, [illegible] obbligatamente, e quel [illegible] più allacciatamente al testo.

OBBLIGATISSIMO. Agg. Superl. di Obbligato. Annib. Lett. 7. 49. (C.) Il vostro obbligatissimo [illegible] Signor [illegible], che v'ho seguito in ogni [illegible] E [illegible] restar [illegible] obbligatissimo. [T.] Lett. Tosc. 167. Ci professeremo obbligatissimi alla sua cortesia.

2. Per Molto astretto. Segner. Pred. Pal. Ap. 7. 17. (M.) Ma forse gli altri non erano a ciò obbligati? Adamo era obbligatissimo.

3. [T.] Per [illegible] obbligatissimo alla sua bontà. — Vede [illegible] Il vostro obbligatissimo.

OBBLIGATO e † OBBRIGATO. Part. pass. di Obbligare, ecc.

2. Per Astretto. Segner. Pred. Pal. Ap. 7. 17. cit. in Obbligatissimo, § 2. (M.)

3. [illegible] del § 4 di Obbligare. Fir. As. 139. (C.) Riceìa l'anima della [illegible], e obbligata [illegible] E come V. S. [illegible] obbligata a difender questa santa Sede. [Val.] Pucc. Centil. 58. 15. Al re di Francia il teneva obbrigato. E 61. 17. [illegible] a quel ch'egli era obbligato di fare. E 76. 47. [illegible] obbligati ed [illegible] della Santa Chiesa. Ter. Red. Lett. 1. 88. Mi spoglierò totalmente la persona di medico,

e le servirò in quel che io potrò, e di servire alla sua Casa obbligato di tante sue obbligazioni. Red. Lett. 1. 4. (C) Resto infinitamente obbligato alle gentilissime maniere di V. S. Illustriss.

3. **Conoscersi obbligato ad alcuno.** *Professargli obbligo, Tenersi a lui legato di gratitudine, e sim.* Bocc. Corbacc. 281. (Gh.) A [illegible] quale che la ragione si fosse, quel credo che a te piace che io ne creda, e per questo sempre mi ti conosco obbligato.

4. *Per Imposto, Comandato dall'uso da certe leggi, da certe opinioni, da certe scuole.* Vico, Scien. nuov. propos. 1. 5. (Gh.) Si veda che fin da quei tempi con sapienza [illegible] il Galileo, cominciarono libero intelletto suo all'obbligato filosofare della comune delle scuole.

Maestruzz. 1. 65. (Man.) Siccome la moglie ha tutti i beni del marito tacitamente obbligati per la dota sua, e così è data al marito per le cose parafernali.

5. *Per Condannato a pagare il debito della pena.* Fr. Giord. 202. (M.) Il terzo sceglione è quando te ne duoli del peccato, o perchè ti ne vedi obbligato da Dio [illegible], e condannato alle pene del inferno.

Fr. Giord. S. 13. (M.) Come il pesce ch'è preso all'amo, che avvegnachè sia ancora fuori della copritura dell'acqua [illegible], tuttavia già è obbligato alla padella.

6. *Per significare che uno asserendo una tal cosa, non dice nulla di nuovo, anzi non fa altro che la opinione comune, si esclama: È vero. Per esempio altri dice* [illegible] *e tu rispondi:* Obbligato! *e* Obbligataccio *per enfasi triviale.* Fanf.

7. Mus. [Ross.] *D'una voce. D'un accompagnamento. Una parte è obbligata, quando è tanto essenziale da non poter essere omessa senza grave pregiudizio del pezzo. Quindi quelle voci od istrumenti che concorrono ciò che è più essenziale e distinto della composizione, chiamansi* parti obbligate, *p. e. diremo* Salmo, Versetto obbligato a violino o clarinetto, *e per lo più vale* [illegible] concertato. S. Raf. 1. 2. 2. 14. Prendesi una parte di violino primo o secondo non obbligata [illegible].

8. **Obbligato,** in *forza di Sost. m.,* e **Obbligata,** in *forza di Sost. f., per Uomo o Donna che stringa il nodo del matrimonio.* (Fanf.) Comm. Dant. 1. 348. pr. edit. (Gh.) Commettesi ancora questo vizio tra obbligato e soluta, o tra soluto ed obbligata.

[T.] *Secondo l'orig. di Legare, porta senso e corp. e mor. e soc. e di vincolo grato e soave, e d'ingrato e violento, di vincolo che non pur rattiene ma guida, e però non solamente impedisce e vieta, ma comanda e indirizza. — Nel senso corp. è quasi negat.* [T.] Obbligato a star fermo. — Obbligato al letto.

II. Fig. [Cors.] S. Agost. C. D. 5. 12. L'animo libero a contemplare, non obbligato nè impacciato di vizi [illegible]. *Non com. così.*

[T.] Fir. Trin. [illegible] tanto più mi pareva [illegible] di te in questo, perchè per ragione di matrimonio tu se' obbligato a mia sorella.

III. *Di debito che viene dalla proprietà.* [T.] Band. Legg. Ant. 10. 109. Li figliuoli e dependenti maschi per linea mascolina di tal fallito [illegible], nati al tempo del fallimento, e solennemente emancipati non s'intendino nè sieno affetti e obbligati alli debiti e obbligazione del fallito, ma quando non fussino stati come di sopra emancipati, rimanghino affetti e obbligati con la persona e beni in tutto e per tutto.

[T.] Fag. Comm. 2. 300. Le mogli son costrette a muovere [illegible] per assicurare [illegible] avanzo delle [illegible] già mezze allette e [illegible] obbligate per li debiti del marito.

IV. *Vincolo di gratitudine.* [T.] Mi professo obbligato. — Ho caro d'esserle obbligato. Martell. V. Lett. 41. Io resto [illegible] soddisfatto e [illegible] al vostro [illegible], che a [illegible] rispondere [illegible] difetto della penna supplisce l'accorgimento vostro.

A modo d'agg. [T.] Tolom. Lett. 11. Io ero prima affezionato vostro servitore, ma ora incomincio ad esservi servitore obbligato.

A modo di sost. [T.] Prov. Tosc. 158. Non c'è schiavo più [illegible] che [illegible] l'obbligato.

Fig. [G. F.] Machiav. Stor. Fior. Lib. 3. Era [illegible] Michele di Lando uomo sagace e prudente, e più alla natura che alla fortuna obbligato.

[T.] *Modo di ringraziare per* [illegible] Obbligato! Obbligato tanto!, *e per* [illegible] Grazie, obbligato.

[T.] *In senso non più ampio del* [illegible] *a pro che riceve o vede cosa di nessun valore o spiacevole, risponde* Obbligato.

V. Tuttora mor. e soc. [T.] Moralmente e legalmente obbligato. Pallav. Stor. Conc. 3. 117. Il Pontefice era obbligato alle leggi del Concilio secondo la *forza* direttiva, come parlano i Canonisti.

[T.] Allegr. Rim. Lett. 63. L'uno, per non esser tenuto bestia e [illegible] brigata, obbligato sarebbe a render conto della moglie [illegible], e l'altro a render la ragione [illegible]. Bern. Orl. Inn. [illegible] 57. Non son più obbligato a mantenere I patti che da troppo buon compagno vi feci.

[T.] Varch. Stor. 4. 78. I signori erano obbligati sotto le medesime pene fare il giorno seguente [illegible] di due borse [illegible] quaranta uomini. Pal. I. [illegible] 1. 119. [illegible] la Francia [illegible] i Cantoni degli Svizzeri obbligati a servirla di fanti. Guicc. Stor. lib. 17. [illegible] obbligato [illegible] Massimiliano suo fratello. — Molte obbligate a tanti anni di servizio.

VI. *La cosa imposta per obbligo.* [T.] Salvin. Pros. Tosc. 1. 94. [illegible] questo obbligato ufficio a più lontana ed opportuna stagione.

VII. [T.] *In questo senso* [illegible] obbligato. — Sonetto a rime obbligate, *del quale non può il compositore scegliere a suo arbitrio le rime, ma deve porre* [illegible] *verso con quelle che altri gli dà, o che gli prende da un altro componimento di simile metro.*

Fig. intell. [T.] Gior. Non credo che una lingua che vive sia [illegible] obbligata a [illegible] le [illegible] scrittori.

VIII. *Con partic.* [T.] Obbligato al lavoro. — Quelli obbligati all'armi.

Coll'A e l'inf. [T.] Crede [illegible] sia obbligata a fargli [illegible]. G. Gozz. Venezia [illegible] obbligata a [illegible] con le [illegible] della terraferma nel commercio de' libri. [illegible] — *Col. inf. senza l'A.* Legg. Tosc. 1627. Obbligato tenere.

[T.] *Prep.* [illegible] Obbligato per altri. — Per [illegible] obbligato. — Tenersi obbligato, *e di dovere e di gratitudine.* Non si crede obbligato, *segnatam. di dovere.* Mi sento obbligato, *piuttosto di gratitudine.*

† **OBBLIGATORE.** *Verb. m. da* OBBLIGARE. *Chi o Che obbliga.* Bellin. Disc. 3. 104. (M.) [illegible] delle sfere, e obbligatore di stelle e di sole ad essersi [illegible] del tempo.

OBBLIGATORIAMENTE. [T.] *Avv. Da* OBBLIGATORIO.

OBBLIGATORIO. *Agg. d'obbligo. Che contiene obbligo. In forza* [illegible] M. V. 10. 25. (C) [illegible] promessa [illegible] signori, e collegio [illegible], e se ne fe' scrittura obbligatoria con saramento. Guicc. Stor. 16. 815. Ottenuta dal Pontefice la dispensa si facesse lo sponsalizio con parole obbligatorie de presenti.

(Rosm.) L'autorità infallibile rende obbligatorio l'assenso.

[T.] Precetti obbligatorii. — In forma obbligatoria.

[T.] Studio obbligatorio; *necessario a farsi per compire un corso di studi secondo le norme* [illegible]. *Più sempl.* Studio d'obbligo. — Insegnamento obbligatorio. Nuovo *legame trovato per assicurare la libertà che non scappi via.*

OBBLIGAZIONCINA. [L. B.] *S. f. dim. d'*OBBLIGAZIONE, *nel senso di Atto, scritto o carta di Credito.* V. OBBLIGAZIONE, *presso al num.* V.

OBBLIGAZIONE, † OBBLIGAGIONE, † OBLIGAGIONE, e † OBBRIGAGIONE. *S. f. In certo senso* [illegible] *Azione ed Effetto dell'obbligare e dell'obbligarsi.* G. V. 10. 201. 2. (C) Dandogli per solenne obbligazione liberamente la signoria. E appresso: I quali ambasciadori [illegible] dal Papa furono ricevuti graziosamente, e accettata per la Chiesa la loro obbligazione. Red. Lett. 2. 182. Ricevasi però [illegible] sempre [illegible] obbligazioni alla sua gentilezza. [T.] Segner. Op. 4. 511. [illegible] Obbligazione gravissima, non ha dubbio, ma obbligazione [illegible] adossatagli da un altr'uomo simile a lui.

Bocc. Nov. 9. g. 2. (C) E fatta l'obbligazione, Bernabò rimase, e Ambrogiuolo, quanto più tosto potè, se ne venne a Genova. Cron. Vell. 2. [illegible] e l'obbligazione [illegible]. Ordin. Giust. 332. (Man.) Per alcuna [illegible] o vero promessione o vero per qualunque altro nome d'obbligagione. Cron. Morell. 264. (C) Se se' [illegible] di danari, o di [illegible] o d'alcuna obbligagione. M. V. 2. 65. Confermando la pace e consentendo alla obbrigagione pecuniaria del reame.

(Rosm.) Le autorità puramente umane inducono obbligazione di assenso pratico soltanto in alcune cose.

2. **Sottentrare ad un'obbligazione.** *Contrarre un'obbligazione. Pigliar sopra di sè un'obbligazione.* Mem. Op. 3. 6. (Gh.) Noi, per dir vero, saremmo sottentrati ad un'obbligazione ben grande.

3. *Mor. e soc.* (Rosm.) È la convenienza che l'agente morale sente di fare un'azione, anzichè di non farla.

[Cont.] *Nel signif. legale.* Fausto da Longiano, Duello, I. 15. L'obbligazione propriamente è un legame di ragione, per cui uno è astretto a soddisfare quanto deve per la disposizione delle leggi civili, e questa è del reo.

Obbligazione giuridica. (Rosm.) L'obbligazione giuridica è [illegible] che obbliga una persona a lasciare intatta e libera qualche attività propria di un'altra persona.

4. *L'atto con cui l'uomo si obbliga.* [Cont.] Ord. Giust. Fir. 11. Se alcuno grande della città [illegible] del contado di Firenze obbligato per alcuna [illegible] della città ovvero del contado di Firenze al Comune di Firenze, ovvero ad alcuna università, ovvero ad alcuna singulare persona, per alcuna [illegible] ovvero promessione, ovvero per qualunque altro nome d'obbligazione, e convenisse cotale grande pagare e pagasse, non possa [illegible] torre ovvero acquistare per sè [illegible] alcuna tenuta, ovvero possessione [illegible] e sopra beni immobili qualunque del detto cotale pagato.

5. (Mus.) [Ross.] *Lo stesso che* Obbligo. Ter. 3. 11. 163. Non si deve fare il *passaggio della* [illegible] *maggiore alla quinta* [illegible] 100 per [illegible] fuga o pure obbligazione di comune. E 4. 2. 226. Il secondo modo *di contrappunto* sarà con obbligazione. Da questo modo ne vengono varie specie di contrappunto come soggetti, imitazioni, fughe [illegible], e l'altro [illegible] obbligato, che generalmente contrappunto fugato si chiama.

(Ross.) Obbligazione *dicesi* [illegible] *un Passo melodico che nell'esecuzione non potrebbesi tralasciare senza produrre un vuoto nella composizione.*

[T.] *Nell'orig.* [illegible] *il senso* [illegible] *mor. e il soc., e il vincolo dell'affetto e quello del dovere e quello del debito* [illegible] *la coscienza, la forza e la pena.* [T.] Vincolo dell'obbligazione.

II. *Di gratitudine.* [T.] Grande obbligazione. — Le ne avrò grande obbligazione.

Plur. [T.] *I titoli e le cagioni del debito di gratitudine.* Le tante obbligazioni che gli ho.

III. [T.] Contrarre [illegible] Assumere. — Obbligazione più o meno gravosa. *Segnatam. ove trattasi dell'operare e del fare.* L'obbligo *ha senso più gen. e più intimo e il pop. lo preferisce; e, ove trattisi di gratitudine, cade meglio.*

IV. [T.] *Atto con cui l'uomo si obbliga.* Si faceva fare l'obbligazione. — Scrivetela, Distendetela, [illegible]. Pass. Fior. 3. 184. [illegible] al magnifico commendatore, che [illegible] obbligazion in scrittura per cautela di quello.

V. *Le carte con cui il commerciante e lo Stato si obbliga di pagare una somma a chi quelle carte presenterà.* [T.] Credito delle obbligazioni. — [illegible] fruttano il cinque per cento. — Pagamento delle obbligazioni estratte. — Obbligazioni negoziabili.

OBBLIGO e † OBBRIGO. *S. m. Atto ed Effetto dell'essere tenuto, obbligato.* [illegible] Sen. Ben. Varch. 6. 35. (C) Roma non ha obbligo nessuno con Lepido. Bern. Orl. 27. 3. Non vede, che per obbligo [illegible] Che è fatto a buono effetto e non al bene. Segner. Pred. Pal. Ap. 10. 7. (M.) Dove fa bisogno, si mandino per gli bocconi [illegible] obbligo di S. Pietro [illegible] e de' suoi successori. Varch. Suoc. Pal. L'[illegible] del [illegible] non è [illegible], anzi l'obbligo di soddisfare [illegible].

2. **Avere obbligo con alcuno.** *Essergli tenuto. Essergli obbligato.* [illegible] Car. Lett. 2. 11. (Gh.) Pregandola a farle [illegible]

[illegible] che questa mia (*lettera*) gli sia stata di [illegible] [illegible] obbligo con lui come di [illegible] *Varch.* *Senec.* *Prol.* 1. 3. M. [illegible] obbligo in sempiterno.

3. **Correre obbligo o l'obbligo.** *Salvin.* *Pros. tosc.* 1. [illegible] Mi sc[illegible] obbligo infinito che verso l'insigne Accademia della Crusca mi corre. *Red.* *Op.* [illegible] Secondo quell'obbligo di servitù antica che mi corre verso la gran casa di sua eccellenza. *Men.* *Op.* [illegible] grandissimo obbligo che mi corre, e grande [illegible] *Tocc.* *Par.* [illegible] [illegible] l'essere Greci, mi correva l'obbligo [illegible] venga [illegible]

4. **Essere in obbligo ad uno.** *Essergli obbligato, Avergli obbligazione.* *Non com.* *Varch.* *Ser.* 10. [illegible] Ancor oggi confessano i Greci [illegible] d'esser [illegible] obbligo non solo delle persone e della roba, [illegible] *Sassett.* *Lett.* 24. (*Man.*) [illegible] un poco su quella [illegible] che sempre è marina, per amor mio, alla quale io sono in assai obbligo, [illegible] passare il tempo di gran pezza, quando il [illegible] fusti [illegible]

5. **Fare obbligo.** V. FARE.

6. † **Saper obbligo.** *Esser obbligato.* *Non com.* [illegible] *Tass.* *Tasg.* *Valdez.* 1. [illegible] Poco o nulla [illegible] se essi mi ne sapessino obbligo [illegible] serve per [illegible] del cittadino, col [illegible] ed in vantaggio [illegible] la patria.

7. **Obbligo,** *cioè anche Scrittura autentica con la quale uno [illegible] obbliga ad un altro a pagargli o rendergli denari, robe, e sim.* *Fag.* *Comed.* 2. 33. [illegible] stessa ma promise di [illegible] certe mobili ogni mese secondo il patto. *Fac.* [illegible] dal mio obbligo [illegible]

8. (*Mus.*) [*Ross.*] **Obbligo.** *Condizione che un compositore impone a se stesso nello svolgere un pezzo di musica.* *Ber.* 1. *Rime* 20. 46. Faga [illegible] e quella che contiene in sé [illegible] osservanza. *Mort.* *St.* 1. *Tosc.* 2. [illegible] *tre morte* [illegible], sopra la quale Gian Pietro [illegible] compose canoni ed obblighi.

[illegible] *Condizioni richieste dalla stessa [illegible] di certe composizioni, come per le Risposte nello stile fugato.* *Tor.* 4. 1. 223. [illegible] obblighi, [illegible] soggetti devono esser tirati con leggiadria e pulitezza.

I. *Senso mor.* [T.] Obbligo di riconoscenza. Di gratitudine.

Ar. [illegible] *Ar.* *Fur.* 44. 6. Da diverse bande Si conoscea d'avergli obbligo grande. *Pulc.* *Lett.* [illegible] quant'obbligo ho con voi. — Se [illegible] avesse qualche poco di obbligo [illegible] che ha verso [illegible]

II. *Nel preced.* [illegible] *e prop.* [illegible] *in punto e sentito* [illegible] ch' ha obbligo e non [illegible] *Seccr.* *Ann.* *Mor.* 2. 114. [illegible] felice memoria dell'[illegible] *Car.* *Lett.* 2. 338. [illegible] essere lo [illegible] se stessa considerare [illegible] obbligo [illegible] *Ver.* [illegible] aveva seco [illegible] da smettere. Ne [illegible] dell'obbligo [illegible]

III. *Ne* [illegible] *dice il titolo del* [illegible] *che obbligano.* [T.] [illegible] Chi [illegible] non vuol obblighi.

IV. *Senso mor. e soc.* [T.] Obbligo morale. — Trascura gli obblighi del proprio stato. — Di [illegible] che l'uomo ch'è in obbligo di farlo, c[illegible] malincuore [illegible] da pieno o di cuore [illegible]

[illegible] [T.] Promessa e obbligo. *Pros.* *Tosc.* 209. [illegible] è obbligo.

[T.] *Pros.* *Tosc.* 285. Chi si confessa è fuori d'[illegible] *Nel senso che diconsi Obbligati, ma* [illegible] *con forma ancora più lat.* [illegible] *in quanto l'esp*[illegible] *è dovere* [illegible] *del pre*[illegible]

V. *Senso civ.* [T.] [illegible] l'obbligo di pagare [illegible] obbligo [illegible] guarentire. — Obblighi annessi al contratto.

Ass. [T.] Questo pagamento era un obbligo. — *E cos'*[illegible] *più* [illegible]

[T.] Obbligo matrimoniale, *detto anche* Debito [illegible] — [illegible] questo obbligo per avere [illegible]

VI. [T.] Contrarre obbligo *per via di promessa, di contratti espressi, co' fatti, di piena volontà senza avvedersene,* [illegible] — Assumere l'obbligo, più deliberatamente. — Stringere un obbligo [illegible] o Stringersi il [illegible] seco, o Stringersi di uno o più obblighi.

[T.] Obbligo imposto [illegible] Essere ingiunto l'obbligo di [illegible] Sottoporre all'obbligo.

[T.] Prolungare l'obbligo. — Dispensare dall'obbligo. — Esentare dall'obbligo. — Mancare agli obblighi assunti. — Me ne fece un obbligo. — Farsene obbligo.

VII. [T.] *I verbi not. concernono segnatam. il senso soc.* [illegible] *Più direttam.* [illegible] *al senso e del debito e del dovere* [illegible] *e di gratitudine sono i modi seg.* Obbligo sacro, soave [illegible]

[T.] Gliene fo un obbligo, *anco che tale non sia.* Se ne fa un obbligo per affetto, per [illegible] *spontanea virtù.*

[T.] Avere obbligo. — Mi trovo nell'obbligo. — Mi sento in obbligo.

[T.] Sodisfare all'obbligo. — Sdebitarsi dall'obbligo.

A modo [illegible] [T.] Fermo l'obbligo di [illegible] *cioè Non cessando il dovere.* [illegible]

VIII. *Parte* [illegible] *che la parte* [illegible] [T.] [illegible] *la pers. che ha l'obbligo.* È obbligo de' parenti.

[T.] *Non della pers. ma dello stato.* Ciò ch'è obbligo della sua condizione. — Per obbligo d'ufficio.

Quello su cui cade l'obbligo. [T.] Obbligo del [illegible] — Obbligo della leva. — Obbligo di [illegible] Di [illegible]

[T.] *Col Dire* [illegible] l'obbligo di provare [illegible] — [illegible] — È in obbligo di parlarle.

[T.] [illegible] *senza il Di.* È obbligo rendere a ciascuno il suo.

[T.] *Col* [illegible] *posto* [illegible] *Il non si voler* [illegible] Tr[illegible] obbligo, *lui dover sostenere* [illegible]

[illegible] [T.] È di obbligo *questo di che si tratta.* *È del* [illegible]

Coll'In. [T.] È in obbligo di farlo. *O* [illegible] *come nell'es. preced.* È in obbligo. — [illegible] — Mi sento in obbligo. — In obbligo [illegible] [illegible] debbo avvertire. [illegible] Per obbligo di [illegible] *ma In espr. me qualche cosa di più intimamente sentito.*

IX. [T.] [illegible] 2. [illegible] lamento Del non aver potuto al suo padre Per obbligo onorato [illegible] per [illegible] *per* [illegible]

[illegible] *fece l'obbligazione aggiunto come condizione a una fa*[illegible]

[T.] Obbligo verso altrui [illegible] *relazione* [illegible]

OBBLIO. V. OBLIO *e* [illegible]

† **OBBLIQUO.** V. OBLIQUO *e* [illegible]

OBBOMBRAMENTO. V. [illegible]

OBBOMBRARE. V. OBUMBRARE.

† **OBBRIANZA.** V. OBLIANZA.

† **OBBRIARE.** V. OBLIARE.

† **OBBRIGARE.** V. OBBLIGARE *e fam.*

† **OBBRIGO.** V. OBBLIGO.

† **OBBROBRIATO.** *Agg.* *Aff.* [illegible] *obbrobri*[illegible] *in altro senso,* [illegible] *S.* [illegible] *C.* II. 20. 30. [illegible] e obbrobriati [illegible]

OBBROBRIO *e* † **OBBROBBIO.** *S. m.* *Aff. al lat.* [illegible] [illegible] *Infamia.* [illegible] *Vituperio, provegnente da cosa bruttamente fatta.* *Best.* *Purg.* 26. [illegible] In obbrobrio di noi, per noi si legge, [illegible] [illegible] *G.* V. 7. 11. 2. La quale [illegible] del mare [illegible] a grande obbrobrio e vergogna de' [illegible] *Lett.* 3. 15. [illegible] di stolto [illegible] tristezza. *Vit.* *SS. Pad.* 2. 242. Ohimè in quanto [illegible] e de[illegible] *Cr.* 40. [illegible] a confermarsi per amore [illegible] di Cristo. *Un Med.* [illegible] obbrobrio de' servi [illegible] stume.

2. [T.] *Di che la patisce e della pers. o cosa che la cagiona.* Obbrobrio del nome. — La povertà, grande obbrobrio!

[T.] [illegible] l'obbrobrio [illegible] gli uomini.

[T.] Tutti gli obbrobri pesavano su lei.

3. [T.] *Di cosa obbrobriosa o turpe in gen.* È un obbrobrio. — Che obbrobrio!

4. [T.] *Di parole non solo d'infamia ma d'ingiuria grave.* [illegible] dir obbrobri [illegible] obbrobri che non disse! [illegible] — [illegible] l'obbrobrio del padre. — Sentito, obbrobrio dell'[illegible] *Segn.* *Stor.* 2. 208. (C) Non [illegible] querele contro al Governatore, ma ancora [illegible]

5. [T.] *Persona o cosa, che reca ad altri obbrobrio.* Egli è l'obbrobrio della patria. — [illegible] obbrobrio della scienza. — Atto che fa l'obbrobrio [illegible]

6. [*Camp.*] † **Dare alcuno in obbrobrio,** *per Lasciarlo cadere in vergogna, e sim.* *Bib.* *Jer.* 14. Perciocchè abbiamo peccato a te, non dare noi in obbrobrio [illegible] opprobrium per lo tuo nome, e non ci fare vergogna.

7. [*Camp.*] **Essere fatto in obbrobrio di chicchessia,** *per Essere reso obbietto di pubblica derisione.* *Mar.* *Vit.* *S.* *Cat.* II. 11. Perchè ha' tu voluto allegger lo [illegible] povera [illegible] serva, con questo [illegible] fatta in obbrobrio di [illegible]

† **OBBROBRIO.** *Agg.* [*Camp.*] *Obbrobrioso. Comp.* *ant.* *Test.* [illegible] *era* [illegible] obbrobrio [illegible] *Se non è errato.* [illegible] *lat.*

OBBROBRIOSAMENTE. *Avv.* *Da* OBBROBRIOSO. *Con obbrobrio.* [illegible] *lat.* *In Sen.* Probrose. *Varch.* *Stor.* 10. 288. [illegible] Ora questo [illegible] *Segner.* [illegible] *Instr.* 3. 11. 10. La maggior parte [illegible] alla fine [illegible] per la [illegible] obbrobriosamente, [illegible]

OBBROBRIOSISSIMO. [T.] *Sup. di* OBBROBRIOSO. [illegible] Probrosissimus. [T.] Adulare ogni uomo [illegible] obbrobriosissimo.

OBBROBRIOSITÀ. [T.] *S. f.* *Astr. di* OBBROBRIOSO. [illegible] *Arezzo forse* [illegible] *Cecc.* [illegible] *Ist.* [illegible] 2. 160. [illegible] per la coloro obbrobriosità [illegible] *F.* II. 180. [illegible] [illegible] carceri. [*De S.*] [illegible] *il Fo*[illegible]

OBBROBRIOSO. *Agg.* *Pieno di obbrobrio,* [illegible] *S.* [illegible] *Probrosus,* [illegible] *lat.* *Bocc.* *Lett.* *Pin.* *Ross.* 273. *C.* [illegible] spettacolo di [illegible] *Sen.* [illegible] 3. 204. Severo [illegible] per tutto. [illegible] [illegible] obbrobriose parole. [*T.*] *Ar.* *Fur.* 33. 54. [illegible] obbrobrioso [illegible] con[illegible]

† **OBBROBRIUZZO.** *S. m.* *Dim. d'*OBBROBRIO. *Fab.* [illegible] 53. [illegible] da [illegible] *mosca, o* [illegible] *qui aggiunto dato ad uomo per* [illegible]

OBBUMBRAMENTO. V. OBUMBRAMENTO.

OBBUMBRARE. V. OBUMBRARE.

OBBUMBRAZIONE. V. OBUMBRAZIONE.

† **OBDORMIRE.** [illegible] *Gar.* [illegible] *Addormentarsi.* [illegible] *lat.* *S.* *Ag.* *Solil.* C. libero nel nostro avversario [illegible] se vegliamo, obdormire, o se [illegible]

2. † Obdormire nel Signore, *fig. per Morire.* [illegible] [illegible] *Spir.* [illegible] perocchè [illegible] erano [illegible] obdormiti [illegible] *cap.* [illegible]

† **OBDURARE.** [illegible] *e neut.* *Indurare.* [illegible] *lat.* [*Cerq.*] [illegible] *Esp.* *Simb.* *Ap.* 2. [illegible] [illegible] molti empi [illegible] quali [illegible] *Bib.* [illegible] 2. [illegible] *Opusc.* 126.

† **OBDURATO.** *Part. pass. e Agg.* *Aff. al lat.* *Da* OBDURARE. *Cavalc.* *Esp.* *Simb.* 1. 356. [illegible] popolo [illegible] ostinato [illegible]

[T.] *Test.* [illegible] 1590. [illegible]

† **OBDURAZIONE.** [illegible] *Fermezza* [illegible] *In* *S.* *Agos.* [illegible] *Med.* *Lett.* (*Fanf.*)

OBEDIENTE. V. OBBEDIENTE.

OBEDIRE. V. OBBEDIRE.

OBELISCO. *S. m.* *Aguglia, Guglia, ed anche Piramide, o meglio* [illegible] *di pietra fatta* [illegible] *d'un pezzo, nella base quadra, ma di forma* [illegible] *con una punta* [illegible] (*Fanf.*) *la Pl.*

[illegible] *Port.* C. *Arch.* Alb. 235. [illegible] principali [illegible] il più degno di tutti, ed era quadro, grosso [illegible] tuttavia assottigliandosi verso la cima; e per questo assottigliamento li chiamavano obelisci, oggi aguglie. [illegible] Arco. (Mt.) Delle quali pietre, si trova che l'Egitto ne fece grandissime, e da cavarne altezze incredibili, come oggi si veggono in Roma negli obelischi, aguglie, piramidi e colonne. [T.] Trasporto del [illegible] [illegible].

[Val.] Fortig. Ricciard. 44. 51. Non statue nè obelischi alti e vetusti. F. Fag. Rim. 3. 256. Bisognerebbe rizzargli un obelisco.

OBELO. S. m. Dal gr. Ὀβελός. Spiedo, Ago, *Lancetta, o Segno in forma di daga, che manda il lettore a qualche annotazione o ad altra cosa nel margine. In S. Girol. V. erud.* — Gor. Dif. Alfab. ant. tosc. 56. (Mt.) L'altra lettera è la S, a questa (S) alcune volte fu al di sopra un obelo, o sia accento.

OBERATO. S. m. *Oberati chiamavansi dagli antichi Romani Coloro che erano carichi di debiti, i quali non [illegible] venivano dichiarati schiavi durante i trenta giorni che dopo la sentenza la legge concedeva per dilazione al pagamento; passati i quali diventavano schiavi e prigioni del creditore fino che non pagavano. Questa voce è rimasta tra presso i legali, e significa appunto Chi è carico di debiti, se non che i legali l'adoperano anche come agg.* (Fanf.) Obaeratus, aureo lat. Non è del pop. ma è uso pur troppo.

OBESITÀ. S. f. *Lo stato d'una persona troppo pingue e carnosa.* In Crusc. [Val.] Cocch. Op. [illegible] 3. La soverchia carne o polisarcia o obesità [illegible] il male.

OBESO. Agg. Grasso, *Pingue; ma per antifrasi, dacchè propriamente varrebbe Corroso,* Magro, Gracile. (Fanf.) Aureo lat. Salv. Inf. Sec. 315. (Man.) E non è rigrasso nè obeso, cioè nè soltanto grosso, ovvero ingrassato.

2. *È detto di alberi.* Soder. Arb. 63. (Man.) Così fanno quelle (piante) che sono troppo obese, ed obese, come la pecca, il pino [illegible] perchè tale producono anche il loro tronco infecondo.

† **OBICE.** S. m. *Aff. al lat. aureo* Obex, obicis. *Intoppo, Ostacolo, Impedimento. Vive in qualche parte d'Italia.* Targ. Lett. pros. 85. (Mt.) La riflessione de' corpi, che urtano in qualche ostacolo, sempre dipende dalla forza di molla che è ne' corpi spinti, o nell'obice medesimo, o in ambedue si ritrova.

OBICE. S. m. (Mil.) *Una specie di cannone corto, e di piccolo mortaio più lungo degli ordinarii, incavalcato sopra una cassa da cannone di campagna che si carica a granate reali, ed a sacchetti, e fa parte delle batterie di campagna.* Fanf. It. Antonj. (Mt.) Principalmente si fa uso degli obici per cacciar da lontano granate reali nelle battaglie, e per isparare a cartoccio da vicino in dette battaglie, e nella difesa delle piazze. [G. M.] Bot. Stor. It. Contin. Guicc. Casse, cassoni, truogoli, obici, cannoni.

OBIETTARE, e **OBBIETTARE.** V. a. e n. ass. *Opporre, e si dice solo del opporre con parole. Fare obiezione.* Nel pr. Aureo lat. Lib. Dicer. (C.) Sono uomini naturalmente mal atti a obbiettare. E appresso: Anche conviene che dica che essi facciano le opposizioni, mentechè scopertamente obbiettano. [Cor.] Torq. Tass. Not. Aggiunt. 1. 404. Egli era un Accademico anch'esso, e l'opponeva ed obbiettava come gli altri. E 1. 412. Non vi era distinzione alcuna, o maggioranza tra i Soci; ma era permesso a ciascheduno di loro, il proporre ciò che gradiva e sperimentasse, e discorrere ed obiettare liberamente su quello che si andava facendo. [Camp.] Borgh. Sele. Tert. 188. [illegible] esser obiettato. Se a' servi di Dio non è lecito insegnar le lettere, non sarà lecito [illegible] impararle.

OBIETTIVO. V. OGGETTIVO.

OBIETTO. V. OGGETTO.

† **OBIETTO** e **OBBIETTO.** Agg. *Opposto.* Aureo lat. Bocc. Vit. Dant. 240. (C.) [illegible] dove si distinguono i colori, o la diversità delle cose obbiettate. [Camp.] Boez. V. [illegible] obbiette (*objectae*) qualunque [illegible] de' sensi.

OBBIEZIONCELLA, e **OBBIEZIONCELLA.** [T.] *Dim.* d'Obiezione. Gr. lat. [illegible] Pass. [illegible] [illegible] Obiezioncelle [illegible] [illegible]

OBIEZIONE e **OBBIEZIONE.** S. f. *Opposizione che si fa ad altrui opinione o a detto altrui.* In Tert. e S. Ag. — Galil. Op. Lett. 7. 300. (Man.) Passiamo a l'altra seguente obbiezione. Lor. Med. Com. 117. (C.) Resta adunque solamente rispondere alla obbiezione, che potesse essere fatta, avendo scritto in lingua vulgare, secondo il giudicio di quali non è capace, o degna d'alcuna eccellente materia e suggetto. Lab. 243. Sovvendoti una obbiezione, che far potresti.

[T.] Fa l'uomo un'obiezione ad altr'uomo, la fa alla dottrina, al detto di lui. Può e deve talvolta fare obiezioni a se stesso *per meglio assicurarsi del vero, e saper dileguare le mosse da altri.* — L'uomo non la muove a se stesso, ma un'obiezione può sorgergli o alla mente da sè, o perchè messa innanzi da avversario o da amico.

[T.] *Si può rispondere alle obiezioni con argomenti o con* [illegible] *e le insolenze è la più solita cosa. Si può rispondere all'obiezione con un'altra obiezione, e così la si ribatte talvolta, la non si scioglie però.* Respingere l'obiezione, *accennarla* [illegible] *allegandola, non lasciarne traccia di dubbio nell'altrui mente.*

[T.] Obiezione al principio, *più pr. che* Contro il principio, Contro *accenna qualcosa di nemichevole* [illegible] *e il passionato ha sempre del nemichevole. Ma quando si pensi in tutto la verità d'una proposizione o la legittimità d'un'azione, il* Contro *può starci.* Le obiezioni degli scienziati materiali contro le spirituali verità sono colpi di scure dati contro l'aria [illegible] la luce.

[T.] Obiezione valida *dice l'intrinseco suo valore. Può l'obiezione essere forte per la difficoltà che propone o per la forza com'è presentata, non per* [illegible] *ragionatore. Può l'obiezione essere grave in quanto mette in pensiero o in impaccio chi deve scioglierla, e in quanto è presentata in maniera da far manifesto che la non si può trascorrere alla leggiera.* — Obiezione leggiera, futile.

OBITO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Obitus. *Morte. Non morto nel ling. eccles.* Fr. Giord. 17. (M.) La ecclesia così nomina la morte dei martiri, non dice obito, ma natale.

† **OBITO.** *Part. pass. del supposto* OBIRE. V. L. *Morto. In Apul. e in Prisc.* — Ott. Comm. Purg. 27. (Fanf.)

OBITUARIO. [T.] S. m. *Registro de' morti.* T. [illegible] eccl.

OBIZO. S. m. (Mil.) *Lo stesso che Obice nel senso* [illegible] ma basta Obice. Gherard. [illegible] (Fanf.)

† **OBIURGARE.** V. a. e n. ass. *Aff. al lat. aureo* Objurgare. [Camp.] *Rimproverare, verbo di cui restano ancora parecchi derivati.* Vit. Imp. rom. Poi scrisse al senato ed al popolo objurgando, dicendo che Cesare stava nelle battaglie e in pericoli, ed egli era a Roma in sollazzi ed in feste. E Comp. ant. Test. M'ostinai [illegible] che a morte per te..., e tu per una femmina mi hai così objurgato.

† **OBJURGAZIONE.** S. f. *Aff. al lat. aureo* Objurgatio. *Riprendimento, Rampognamento, Rimbrotto, Riprensione.* Vit. S. Gio. 11. (C.) Che fu la sua vita altro che rigore e objurgazioni?

2. *Ed è anche una specie di figura rettorica.* (Fanf.)

OBLATA. S. f. Oblate *si chiamano quelle donne religiose che vivono in comune per esercitare umili e caritatevoli servigi, e così diconsi quelle degli Spedali per servire agl'infermi, o si danno all'insegnamento, ecc.* (Fanf.) [T.] Oblata nelle figlie della Provvidenza.

2. [T.] *Come agg.* Suore oblate.

OBLATO. S. m. *Lo stesso che Converso, e dicevasi anticamente di persone religiose che si professavano di vivere in comune per esercitare umili e caritatevoli servigi. In senso gen. aureo lat. Nel ling. eccles.* Oblata, s. f., *Ostia non consacrata.* (Fanf.) Borgh. Vesc. Fior. 499. Laonde quivi di sempre si trovano, e come gli chiamavano, laici, che per l'amore di Dio spontaneamente si offerivano, e dedicavano a quell'opere e caritatevole servizio, onde ne ancora [illegible] si dicono oblati. (Fanf.) Stat. S. M. Nuova. [illegible] Ser. lat. Berch. 840. Tutte le predette cose si osservino [illegible] per tutti e ciascun verso [illegible]

OBLATORE e † **OBBLATORE.** S. m. *Chi offerisce, e dice per lo più di chi offerisce un prezzo per comprare* [illegible] Ter. [illegible] Buon. Fie. 3. 4. 11. (C.) [illegible] oblatori le grazie [illegible] F. [illegible] 3. 8. Venditori [illegible] Compratori, Avventori. Ogni [illegible] la [illegible] ogni [illegible] mani. Li grandi, [illegible] Instr. Canc. 30. (M.) E' staranno di nuovo incantare a perdita degli oblatori [illegible]

† **OBLATRATORE.** S. m. *Latratore, Abbajatore. In Sidon.* — Oblatratore *in Sen.*

2. *Fig. Mala lingua. Maldicente.* Gal. Il Capr. 215. (M.) Quando io volesse con equa bilancia pesare il suo grave demerito, non gli darei titolo di oblatratore.

OBLATRICE. [T.] S. f. *di* OBLATORE, *e come agg.*

OBLAZIONE e † **OBBLAZIONE.** S. f. *Offerta che si fa a Dio. Eccl. e in Volg.* — G. V. 11. 69. (C.) Ordinarono, che si celebrasse la festa della sua natività con solenne oblazione. [illegible] Fecene grande oblazione, e vittima a Dio [illegible] Mor. S. Greg. 1. 4. Ricevono i sette doni dello Spirito Santo, e così con sette oblazioni sono purgati. [T.] Bibb. L'oblazione di [illegible] [G. M.] L'oblazione del pane e del vino nel sacrifizio della Messa.

[Camp.] Fare l'oblazione, *per* Fare l'offerta al tempio secondo il rito di Mosè. Serm. 12. La seconda virtù della Vergine Maria dimostra nel tempo fu la povertà, perocchè fece la oblazione de' poveri, *cioè, due tortore o due colombi.*

2. *Per Offerto semplicemente.* Gaud. Sp. [illegible] 6. 250. (Man.) Torre con questa a far nuova [illegible] della mia [illegible] a Sua Maestà per mezzo di V. Ecc. [T.] Oblazioni volontarie, per opera caritatevole. *Pure più per che* Offerte.

3. *Da' legali si dice anche* Offerta del prezzo *per roba che si vende all'asta.* (Fanf.) [illegible] Leg. Band. x. 192. cal. 1. Volendo correggere e ordinare le oblazioni che occorrano farsi [illegible] proprio dell'oblatore [illegible] pagamento.

† **OBLETTAZIONE.** S. f. V. L. *Dilettazione.* Aureo lat. [illegible] Serm. Div. Bernard. 4. Fanf. Acciocchè nella oblettazione venga a voi chiaro la sua misericordia.

† **OBLIA.** [T.] *Il n. pl.* Oblivia *era più usit. di* Oblivium. V. OBLIO.

OBLIABILE. [T.] Agg. *Da potersi più o men facilmente, e doversi obliare. Appena del verso.*

† **OBLIAMENTO** e † **OBBLIAMENTO.** S. m. *L'obliare.* Bemb. Asol. 2. 132. (C.) Il quale obliamento sotto via di quanto rimedio ci soglia essere ne' nostri mali [illegible] lo sa chi lo pruova.

OBLIANZA, † **OBBLIANZA,** † **OBBRIANZA** e † **OBRIANZA.** *Dimenticanza, Oblivione, Oblio.* Lib. [illegible] (C.) Non [illegible] nè dimenticato nè per oblianza lasciato. Sen. Pist. Sono [illegible] in oblianza, e non [illegible] nè tanto, nè quanto conosciuti. [Camp.] Boez. 3. F. Somm. 4. Ingratitudine, cioè, oblianza di Dio e de' suoi beni. [illegible] 148. Ma il tuo tratto [illegible] è proprio una malia, Che manda [illegible] oblianza. [illegible] ant. 4. 48. (C.) Rimedio dell'ingiurie è l'oblianza. Rim. ant. Mazzeo di Ricco da Messina. 1. 321. (M.) [illegible] e oblianza. F. Mem. Abbrac. [illegible] 2. 4.

[T.] *La voce antiq.* [illegible] *nel verso* [illegible] *di A. Manzoni.* [illegible] Ne di verra [illegible] oblianza [illegible] ogni giorno se ne parla, e [illegible] Secolo vi corse sopra.

OBLIARE, † **OBBLIARE,** † **OBBRIARE** e **OBRIARE.** V. a. e n. ass. *Dimenticare, Mettere in obblio,* Scordare. Oblivisci, *aureo lat.* Bocc. Canz. 3. 6. (C.) [illegible] per altrui Te obbliar non posso. Filoc. 5. 128. [illegible] non mai obliarò. Dant. In. 11. Per l'altro modo quell'amor s'oblia, Che la natura fa. Petr. Canz. 1. 1. part. 1. E mi face obliar me stesso a forza. [Camp.] Guid. G. XV. 3. [illegible] prega molto dolcemente [illegible] l'obliare, che tutta sua vita non sarà ad agio. Guitt. [illegible] 5. 22. (M.) Nè la beltà, nè 'l piacere della [illegible] persona vostra non vo faccia obliare, nè mettere a non calere [illegible] ha detto [illegible] ogni cultura [illegible], dove Frate lasciarono e obbliaron. [illegible] ant. F. B. Mem. Abbrac. 2. 4. Ed [illegible] degno obliare quella, che sormontare [illegible] natura, modo ed uso. F. Par. [illegible] 15. [illegible] La superna rimembranza [illegible] Fam. 1. 49. Ned [illegible] che l'ogni [illegible] E sempre estremo e ratto. F. [illegible] ben. T. [illegible] ben [illegible] 4. (Man.) [illegible] appena a obliare peccato, oblia il tuo corpo una tutta il giorno.

[T.] Fosc. Ch'è piamente a queste dee [illegible] [illegible] obli[illegible] — Prov. Tosc. 51. Ben ama chi non oblia.

2 [illegible] Sen. 11. [illegible] Diviso [illegible] obliose.

3 Obliarsi checchessia. [illegible] da [illegible] M. [illegible] nostro [illegible] e la [illegible] Mentre tutte l'altre cose, il mio tesoro, Con che dolce memoria [illegible]

4 Obliarsi di una cosa. *Dimenticarsene.* Fir. [illegible] E se la lo [illegible] altro [illegible]

OBLIATO e † **OBBLIATO**. *Part. pass. e Agg.* [illegible] Bocc. [illegible] 5 [illegible] 3. [illegible] che 'n ciel comprese. Membranole [illegible] spesso [illegible] Fior. [illegible] Tal ch'a sè refe [illegible] più non sarà [illegible] oblato di sè stesso.

OBLIATORE e † **OBBLIATORE**. *Verb. m. di* Obliare. *Che oblia.* Non com. Buon. Fier. [illegible] 3. 4. E di [illegible] e Pappe [illegible] Vergogna, Or oggi ad io ho dire Ch'amata [illegible]

† **OBLIAZIONE** e † **OBBLIAZIONE**. *S. f.* Oblianza, [illegible] M. [illegible] 107. [illegible] Non è da [illegible] memoria [illegible] simile a quella, che prin[illegible] 1. 48.

† **OBLIAZIONE**. V. **OBBLIGAZIONE**.

OBLIO, **OBBLIO**, † **OBLIA**, † **OBBLÌA**, † **OBRIA**, e † **OBBRIA**. *S. m. e f.* Dimenticanza. [illegible] Dant. Par. 10. [illegible] l'uno [illegible] Che [illegible] Petr. Son. 137. part. 1. [illegible] d'oblio. Per a provare a mezza [illegible] Tass. Ger. 14. 2. M. Ed [illegible] andace [illegible] profondo. Fr. Iac. Tod. 1. 1. 31. [illegible] mondo [illegible] stato. Tesoret. [illegible] Franc. Barb. [illegible] F. 56. 12. [illegible] Ser [illegible] 1. 203. Mettere in obria.

2 Mettere, Porre in oblio una cosa, o una persona. [illegible] Dimenticarsi. Bocc. [illegible] Possono i paren[illegible] d'un luogo e trasportati in un altro, quello per usanza far suo e [illegible] il naturale in oblio. Amet. 37. La [illegible] mostrata [illegible] Dant. Parad. 10. [illegible] bene [illegible] Petr. Son. 24. part. 1. E se non hai l'amato [illegible] già poste [illegible] E [illegible] 4. 3. [illegible] Cominciai a mirar con tal [illegible] e [illegible] mai pos in obblio.

3 Oblio per Sopore. *Assopimento.* Tass. Ger. 7. [illegible] M. [illegible] misera [illegible] E col suo dolce oblio posa e quiete, Sopì co' sensi i suoi dolori.

[T.] Oblio dice più che Dimenticanza. I Lat. [illegible] Ricordari non [illegible] ma [illegible] potere penuria [illegible] del verbo [illegible] per [illegible] Oltre[illegible] agli [illegible] letterati parve troppa ricchezza.

[illegible] che dimentica. [T.] A. Poer. Come [illegible] tesser [illegible]

[T.] [illegible] Lunga obliv[illegible] Tass. Bere [illegible] oblio de' più sacri doveri.

[illegible] cosa dimenticata. [T.] Varc. Mart. Lett. 15. [illegible] Spargere d'oblio la memoria delle cose.

[T.] [illegible] oblio delle cure de' mali [illegible] il sonno o ogni stato che [illegible] menti a [illegible] moleste.

[illegible] dell'oblio. [T.] Cas. Son. O Sonno [illegible] conforto, oblio dolce de' mali [illegible] aspra e noiosa.

[T.] La dimenticanza in cui molti per molta [illegible] Un mod. [illegible] freddo oblio [illegible]

[T.] [illegible] nell'oblio. — Cadere in oblio. — [illegible] Preda dell'oblio. — Sepolto [illegible] nell'oblio.

[T.] Sottrarre all'oblio, *prima che la memoria si perda.* [illegible] Richiamare il dimenticato, alla memoria e alla stima degli uomini.

[T.] A. [illegible] Petr. Son. [illegible] occhi [illegible] [illegible] che [illegible] dell'oblio [illegible]

[T.] Mal com. ai due versi. [T.] Car. Son. 49. La mia casetta umil, chiusa e d'oblio. (*Par. cosa dove io qui mi dimentico delle mie cure, e altri si scorda di me.*)

[T.] Oblio universale, Profondo. — L'oblio li ricopre. — Coperti d'oblio.

† **OBLIOSO** e † **OBBLIOSO**. *Agg.* Dimentico. Obliviosus, [illegible] Obliosus, *agg.* [illegible] Amm. ant. G. 18. [illegible] Molto è oblioso quegli che solo per [illegible] si rimembra del [illegible] Bemb. Asol. 3. 1. [illegible] Lavinello, per venire a sovvenirci ora di quelle rime e versi [illegible] la [illegible] vostri ragionamenti, facendo' voi, ci arebbe tenuta obliosa.

2 † Per Che induce oblio. Car. En. 4. 751. M. [illegible] d'oblioso [illegible] [illegible] (*campo [illegible]*)

OBLIQUAMENTE, e † **OBBLIQUAMENTE**. *Avv.* [illegible] a traverso. *In pendio.* Obliquamente. Tass. Ger. 11. 34. [illegible] disponsi. Obliquamente [illegible] Benv. Orl. 19. 47. [illegible] e senza alcun riparo La testa obliquamente [illegible]

2 [illegible] Angolo che non è retto. [illegible] 41. [illegible] sono poste in diversi [illegible] sono per [illegible] diano [illegible] a linea, che le congiunge, [illegible] a squadra e non obliquamente. M. [illegible] Tass. pref. 114. Se se ne [illegible] [illegible] si se perde [illegible] il [illegible] detti sud[illegible] o centro [illegible] al lume della [illegible] chiara [illegible] alla [illegible] contro la luce un poco obliquamente. [illegible] nat. esp. 101. La [illegible] obliquamente. [T.] Bud. [illegible] 21. spiegar [illegible] con maggior chiarezza che [illegible] obliquamente posti.

[Cont.] In direzione che non è verticale, e nemmeno [illegible] 88. Para forza [illegible] del suo centro [illegible] non si deve alzare a perpendicolo ma obliquamente nell' [illegible]

3 [T.] *Indirettamente.* [illegible] 3. 23. Moderate unzioni [illegible] volte [illegible] aver [illegible] obliquamente dal [illegible] [illegible] [illegible] che pareva [illegible] obliquamente combatte a mantenere [illegible]

4 [Camp.] Per Ingiustamente e con [illegible] Mon. 1. E perciò [illegible] E' più innanzi. Seconda [illegible]

5 [Mas. Bens. [illegible] 1. 290. Non si porranno [illegible] amente [illegible] intervalli [illegible] che è dire obliquamente, che vi se ne può porre uno.

OBLIQUANGOLO. *Agg.* T. geom. *Aggiunto di triangolo* [illegible] *Fant.*

OBLIQUARE e † **OBBLIQUARE**. [illegible] Non [illegible] Dant. Inf. 26. 1. [illegible] tutti li pianeti [illegible] questo zodiaco, obliquando qua e là, [illegible] il Sole.

2 F. [illegible] Bart. Op. mor. 3. 40. (M.) Ha tratte [illegible] verità [illegible] il doppio movimento del Sole, [illegible] fortune in se stesso stabilmente [illegible] e de' poli del suo asse, che [illegible] nello stesso tempo [illegible] [illegible] obliquano. Cocc. [illegible] 2. 7. [illegible] un ramo [illegible] con piegature ad ogni modo che per [illegible] obliquarlo.

[Cont.] M. [illegible] La refrazione dunque non è altro che [illegible] deviazione dal [illegible] cammino di quelle specie [illegible] che per [illegible] partite da corpi [illegible] posti in un mezzo [illegible] di passare [illegible] d'altra direttamente [illegible] la superficie obliqua di un mezzo più denso, obliquano i loro progresso verso la linea.

3 Fig. pass. Salvin. Opp. Pesc. 250. M. Così le vaje membra del [illegible] obliquan, nè lo salva il senno della petrosa maestra.

OBLIMATO. [illegible] Part. pass. [illegible] M. [illegible] 3. [illegible] 43. [illegible] le quali [illegible] superiori [illegible] degli [illegible] o [illegible] loro strane e [illegible] ordinaria [illegible]

OBLIQUISSIMAMENTE, e † **OBBLIQUISSIMAMENTE**. *Avv. Superl.* [illegible] Benv. 254. Mon. Posa per punta, cioè [illegible]

† **OBLIQUISSIMO** e **OBBLIQUISSIMO**. *Agg. Superl. di* Obliquo. [illegible] Sal. [illegible] sopra [illegible] raggi obliquissimi e sopra poste ad angolo retto.

OBLIQUITÀ, † **OBLIQUITADE** e † **OBLIQUITATE**, e † **OBBLIQUITÀ**, ecc. [illegible] che è obliquo. [illegible] G. G. [illegible] 265. Se [illegible] moto verrà [illegible] e come [illegible] [illegible] la [illegible] 290. Quando per obliquità della sfera [illegible] nostra vista il Sole, non si vede [illegible] *della [illegible]* [illegible]

2 M. [illegible] col quale te[illegible] [illegible] con egual larghezza e profondità ed [illegible] a fondo [illegible] verità. [illegible] Par. 10. 2[illegible] obbliquità di detto [illegible] che se fosse [illegible] Past. Son. Conc. 1. 20. 1. [illegible] nel principio non la conoscere la [illegible]

3 [illegible] della deel[illegible] de' nomi, [illegible] di obliquo. Benv. Segn. 82. [illegible] essere oscure, siccome [illegible] di falsità.

3 [illegible] Obliquità dell'eclittica. *Angolo dell'eclittica coll'equatore* [illegible] *nel sole* [illegible] 23 [illegible]

[illegible] Op. 1. 298. [illegible] [illegible] Dant. Acrol. 10. [illegible] e discendono essi segni sopra [illegible] per l'obliquità [illegible] zodiaco variamente, [illegible] nella sfera retta [illegible]

OBLIQUO e **OBBLIQUO** e † **OBBLICO**. *Agg. Non retto, Torto, Che è a sbieco.* [illegible] *alla linea retta.* Aureolat. Lum. Inf. 12. 224. [illegible] in questo [illegible] i quali [illegible] Dant. Par. 10. M. Vedi come [illegible] porta [illegible] *Le più corrette e recenti edizioni leggono* [illegible] *ed* [illegible] Car. En. 9. 882. [illegible] al [illegible] fuor di strada [illegible] [illegible] sentiero obliquo. Sagg. nat. esp. 50. [illegible] bocca E. mercè del suo [illegible]

[illegible] Che non è ad angolo retto. G. G. L. 10. 420. Il quale cerchio [illegible] serve [illegible] per norma e regola di tener [illegible] foglio [illegible] raggi solari che escono el telescopio [illegible] quando [illegible] obliquo, la sezione viene ovata e non circolare, e però non si aggiusta colla circonferenza segnata sopra il foglio. Lez. de [illegible] Essere più o meno obliqui i tali di [illegible] della grossezza della [illegible] acqua passa. E [illegible] 33. [illegible] retroso [illegible] maggior potenza, quale sarà [illegible] ed [illegible] retroso sarà più debole [illegible] sarà più obliquo, e questo nasce perchè resta da la corrente piegato e [illegible]

[T.] Vie oblique. — Obliqui volti. — Lume obliquo.

[Cont.] Cerchio, Sfera, Orizzonte obliquo. *Che [illegible] obliquamente l'asse della terra.* Dant. [illegible] 9. Il [illegible] de' segni o cerchio obliquo, intersecando l'equinoziale lo divide in due parti uguali, [illegible] 23 gradi e 28 minuti. [illegible] la sfera obliqua, [illegible] l'un de' duoi poli sempre è elevato sopra [illegible] e l'altro sempre depresso sotto detto orizzonte, il quale [illegible] ad angoli ineguali. Cr. B. Proteo mil. III. 15. [illegible] sono gli orizzonti [illegible] retto [illegible] meridiano e vero meridiano, passando egli per i poli del mondo, [illegible] per [illegible] sab[illegible] [illegible]

[Cont.] Ed anche ass. Obliquo per Inclinato all' [illegible] Leon. da Vinci, Mot. acque, 1. 48. Se il piano fosse obliquo, tu troverai che quanto l'una estremità è più alta, tanto più peso [illegible] da centro. Lasca, Pred. ant. 81. [illegible] la cassetta, lasciava cader fuori la palla [illegible] obliqua.

2. Fig. per Ingiusto. Petr. cap. 3. (C) Dura legge d'Amor! ma ben ch'obliqua, Servar conviensi. Ar. Fur. 21. 19. (M.) Benchè duro gli fosse, era più questo, Che satisfare a quella voglia obliqua. Bart. Lom. Punt. cap. 11. Potrà torcere più maliziosamente [illegible] della verità, per far che si accosti all'obliqua vostra cupidità. [Camp.] D. Mon. 1. [illegible] e questo, non solo nella diritta Politica, ma anco nella obliqua [illegible].

3. [illegible] Bieco, Innesto. Cocch. Op. 1. 131. Non possono aver luogo [illegible] l'obliquo interesse.

[T.] Per Indiretto. Contraente in modi obbliquo e coperto.

4. [illegible] Per Incerto, Sospetto. Cocch. Bagn. 5. Qual ho rara memoria e tradizione e sparsa per lo più ed obliqua menzione di questa città in alcuno de' pochi scrittori di quegli oscurissimi secoli.

5. Andar in obliquo, fig. per Procedere. V. Andare.

6. Per obliquo, vale Obliquamente, Indirettamente. Fiamm. 4. 117. (M.) [illegible] conviene che per obliquo far [illegible] Mercato [illegible] 8. 3. (M.) [illegible] fattore fa questo in due modi, cioè una volta per obliquo, e per [illegible] verso.

7. Obliqui. In Grammatica si dicono tutti i casi del nome, eccetto il primo, che si dice retto. [illegible] Segr. 48. (C) In molti luoghi ancora i casi obliqui, [illegible] Bemb. Pros. 3. 142. [illegible] è cosa vista, ma tuttavia molto di rado, che si trova chi ponga negli obliqui casi.

8. (Anat.) Obliqui, diconsi dagli Anatomici Quei due muscoli dell'occhio, che, a differenza dei quattro retti, hanno una direzione obliqua. (C)

9. (Mus.) [Ross.] Appellativo di Figura o Nota [illegible] quando le Note di forma quadrata [illegible] salivano o scendevano per gradi, se ne scriveva bene spesso una sola consistente in un parallelogrammo, che partiva dal sito della prima e obliquamente saliva o scendeva sino al sito della [illegible]; e questa era detta Figura o Nota obliqua. Zarl. [illegible] 1. 4. 34. 341. [illegible] quadrate, esse [illegible], da la sinistra semibreve in fuori, sempre saranno di una breve.

10. A modo di sost. [illegible] Ingiustizia, Iniquità. D. Mon. 1. Giustizia da sè ed in propria natura considerata, è una rettitudine, ovvero regola, [illegible] obliquum hinc inde abjiciens) (Se non è err.)

† OBLIRE. V. a. [Camp.] Obliare, Sdimenticare. Aquil. [illegible] 70. Quando [illegible] la fortuna [illegible] della guerra.

† OBLIRE. S. m. [Camp.] Oblio, Dimenticanza. Bon. [illegible] 4. [illegible] obliare.

OBLITERARE. V. a. Scancellare, Abolire. Trasl. aureo lat. Sannaz. Arcad. egl. 12. (M.) La quale [illegible] eterna ed intera... Ogni altra [illegible] obliterare.

OBLITERAZIONE. [T.] S. f. Azione dell'obliterare, e cosa che viene obliterata. In Plin.

† OBLITO e † OBBLITO. Part. pass. e Agg. Da OBLIRE. Dimenticato. Aureo lat. Dant. Par. 23. (C) Io era come quei che si risente Di visione oblita, e che s'ingegna Indarno di ridurlasi a mente. But. Di visione oblita, cioè di quel che ha veduto e poi se ne scorda.

OBLIVIONE. S. f. Dall'aureo lat. [T.] È più di dimenticanza; che in questa la cosa sfugge di mente anche per un momento, [illegible] volendo qualcosa più di dimenticare, converrebbe ricorrere al verbo Obliare. [illegible] che questo. Che le [illegible] obblivioni? Non crederei. M. V. 3. 106. (C) La fede, [illegible] sopra l'altre cose, e grande [illegible] la bisogna della repubblica, e dà materia di non [illegible] Specch. C. [illegible] uomo in oblivion d'Iddio. Dant. Purg. 33. Questa oblivion chiaro conchiude [illegible] Petr. cap. 11. [illegible] [Camp.] D. Conv. IV. 14. Con essa [illegible] a obblivione sia [illegible] ancora non fosse nel suo avolo venuta. Ar. Fur. 35. 15. Tutte l'avanza oblivion consume. Tor. Le leggi per oblivione o per dispregio abolite. [illegible] Nard. St. 1. Oblivione delle ingiurie.

2. [T.] Lasciare in oblivione è meno del Dare all'oblivione. In quello può essere trascuranza più o meno sconoscente, in questo è deliberata volontà di dimenticare affetto e far che altri dimentichi.

3. Porre in obblivione. Dimenticare. [T.] Tass. Dial. 1. 256. Nè meno porrò in oblivione il signor Battista Guarino. (Man.) [illegible] Fag. Rim. 3. 146. Non posso porvi in obblivione.

2. Per Amnistia. Varch. Stor. 4. 75. (Man.) Si pensavano quelli, [illegible] come già si fece in Atene ed a Roma, [illegible] di fare, un'oblivione generale, si dovessero non solo perdonare, ma dimenticare ancora tutte le cose passate. [T.] Nard. Stor. 52.

5. (Med.) [illegible] Stupefazienza, Stupidità. Cocch. Op. 1. 225. [illegible] la sonnolenza.

6. [illegible] Non curanza. Cocch. Op. 1. 131. Subito una profonda oblivione di qualunque altra cosa lo sorprese.

OBBLIVIOSO e † OBBLIVIOSO. [T.] Agg. Che induce oblivione [illegible] [T.] [illegible] Obliviosi Mass. [illegible] Sonno obblivioso. [illegible] La tua forza obbliviosa.

[T.] [illegible]

2. [illegible] Dimentico. But. Inf. 1. (C) Per mostrare l'effetto della paura, che fa l'uomo obblivioso, e [illegible]

† OBLIVISCERE. V. a. [Camp.] Obliare, Sdimenticare. Aureo lat. Camp. ant. Test. Met. gl. questa [illegible] ogni altro amore.

OBLUNGO. Agg. Bislungo. Oblongus aureo lat. [illegible] Benv. Cell. Vit. 253. (M.) Aveva fatto quest'opera ristretta in un quadro oblungo. E 3. 153. (M.) [illegible] che io facessi un modello per que' piedi obblunghi, che sono intorno a certi [illegible] Marz. Arch. 4. [illegible] la figura esa [illegible] alquanto oblunga, in uno de' due angoli più [illegible] si fa un errore a sesto acuto, [illegible] 15. Sert. Arch. 1. 5. [illegible] con certa regola qui addietro di ridurre qualunque superficie [illegible] perfetto, [illegible] d'un quadrato perfetto [illegible] superficie oblunga.

OBLUNGHETTO. Agg. [Ron.] Dim. di OBLUNGO. [illegible] Gell. [illegible] Così segnano un pezzo [illegible] la figura dell'esse e se volete intendere ancora [illegible] e formar esse più [illegible] che fussero due rote [illegible] forma ovale [illegible] una volta per mano.

† OBNUBILARE. V. a. e N. ass. [Camp.] Annuvolare; e poi per Oscurare l'intelletto. In Gell. S. Ag. Serl. Luce serena, la quale nulla cecità obnubila, e nulla caligine oscura.

2. [Camp.] Per Offuscare. Salvin. Ep. 1. E guardarlo [illegible] lo specchio, lo obnubilano ed oscurano.

OBOE. S. m. (Mus.) Specie di cornetto, ma diverso per esser composto di tre soli pezzi. Fanf.

[Ross.] Oggi la forma dell'Oboe non è mutata, salvo che la Campana si è fatta come a botte, cioè a ventre rigonfio, e gli si sono aggiunte da una sino a ben tredici chiavi. Le sono oboi in bosso, di ebano e di altre specie di legno. [illegible] si estende cromaticamente dal do sotto le righe del a chiave di violino sino al re, sopra le righe; e i concertisti aggiungono ancora re diesis, mi e la. Ag. 3. 42. Far prova in un arte [illegible] un oboè [illegible] di una tromba, e [illegible] seguire [illegible] una gara senza fine. [Cast. Gozzi P. Il ballo.] Fra tanti [illegible] il mio nome Strega [illegible] come in una [illegible] solenne e grave. [illegible] fuori [illegible]

[Ross.] Oboe per lo Sonatore di esso strumento.

Per [illegible] chiamata Bocchetta [illegible] strumento che qui chiamavono [illegible] Fanf.

OBOISTA. S. m. (Mus.) [Ross.] Sonatore o Sonatrice d'oboe.

OBOLETTO. [T.] Dim. form. d'OBOLO nel senso di [illegible] [T.] [illegible]

OBOLO e † OBOLE. S. m. [illegible] Moneta piccolissima [illegible] che era la sesta parte di una dramma, equivalente a un soldo circa d'Italia. Aureo lat. M. V. 9. 98. (C) Li quali vagliono un obolo d'Inghilterra. Plut. Ide. Op. mor. 3. [illegible] mezzo obolo [illegible] Barbar. Arch. [illegible] 11. [illegible] i Greci che la libra fra loro valesse [illegible] oboli, e questo rispondeva [illegible] che [illegible] obolo avesse a [illegible] quattro monete, che si chiamano [illegible] una moneta di rame di poca valuta segnata per [illegible] contata.

[T.] Obolo di San Pietro. — Obolo della carità. — L'obolo raccolto. — [illegible] — Porgere il suo obolo. — [illegible]

2. [Camp.] Moneta degli antichi Ebrei, che valeva la ventesima parte del Siclo. Bib. Levit. 27. [illegible] siclo è venti oboli. [illegible]

[T.] Moneta di Carlo il Calvo, rara, [illegible]

3. Peso di mezzo scrupolo, o per alcuni la [illegible] parte d'una dramma. Lanf. Salvin. [illegible] (Man.) [illegible] grattugiator [illegible]

† OBOMBRAMENTO, † OBUMBRAMENTO e † OBUMBRAMENTO. Adombramento. [illegible] S. Ag. — Fr. [illegible] Pred. Seg. [illegible] l'obumbramento [illegible] panno [illegible]

† OBOMBRARE, † OBUMBRARE e † OBUMBRARE e † OBBOMBRARE. Adombrare, Ingombrare. [illegible] in certi sensi, aureo lat. Dant. [illegible] Nè che amore fosse tal mezzo che potesse obumbrare a me la [illegible] beatitudine. [illegible] Fond. [illegible] (M.) Così la donna che [illegible] Da me più sorge e s' mi dice [illegible] dove la mente s'obumbra. [illegible] Vern. 19.

2. E n. pass. Vit. SS. Pad. 1. 328. (M.) Quasi obbumbrato [illegible] non si curava di [illegible] infermità e [illegible] medicare.

3. † Obumbrare [illegible] in senso mistico vale Far concepire. [illegible] Med. Arb. [illegible] 11. [illegible] sopravverrà in [illegible] Spirito Santo e con questo la virtù dell'Altissimo t'obumbrerà.

[Camp.] [illegible] S. Ag. Pist. [illegible] Paul. [illegible] Vergine Maria è [illegible] Spirito Santo [illegible] è obumbrata dalla virtù dell'Altissimo, diventa più preziosa [illegible] Maria, la quale obumbrò [illegible]

† OBOMBRAZIONE, † OBUMBRAZIONE e † OBUMBRAZIONE. S. f. [illegible] L'atto e l'effetto [illegible] obumbrare. Obumbratio nella Volg. e in [illegible] Vitruv. [illegible] Bocc. [illegible] q. 5. [illegible] obumbrazione offuscate, colla sua forza sospinse [illegible] chiarezza.

† OBRETTO. S. m. Lo stesso che Dobretto. Fr. Riccard. Mazzin. [illegible] 1. 137. [illegible] obretto [illegible] nuovo, alla trinciante d' [illegible] argento [illegible] dorate.

† OBRIA. V. OBLIO.

† OBRIANZA. V. OBLIANZA.

† OBRIARE. V. OBLIARE.

† OBRIZZO. Agg. e S. m. Aggiunto dell'oro purissimo, o senza lega di altri metalli. [illegible] e la Volg. — Mor. S. Greg. [illegible] per esser obrizzo, [illegible] e senza macula. [illegible] per esser l'auro obrizzo, cioè [illegible] prezioso e senza macula. Tor. Dav. Ann. 1. 8. [illegible] Essendo quel numero d'oro il medesimo [illegible] nostro fiorino [illegible] ovvero un [illegible] obrizzo [illegible] [Camp.] Bib. Paral. 1. 3. [illegible]

OBROGARE. V. a. Fare una legge per annullare una antecedente. Aureo lat. Cas. Lett. [illegible] (M.) Se in questa legge [illegible] per altre leggi [illegible] si fosse potuto senza loro pregiudizio pregiudicare, abrogare, [illegible] quelli articoli [illegible]

OBROGATO. [T.] Part. pass. di OBROGARE.

OBROGAZIONE. [T.] S. f. Atto e Effetto d'obrogare. L. Rom.

† OBSECRARE. V. n. e N. ass. [Camp.] Per Supplicare. Aureo lat. Eneid. [illegible] obsecrare [illegible] D.

† OBSECRAZIONE. [T.] S. f. Atto del pregare [illegible] Aureo lat. [T.] [illegible] Pens. [illegible] 300.

† OBSEDIARE. V. a. e N. ass. Assediare [illegible] aureo lat., e Cassiod. [illegible] Agg. Pr. Spir. [illegible]

er, reraco e lo spirito della fermazione fui chiuso [illegible] ossesso. (Qui, pr.)

† OBSEDUTO. Agg. (Camp.) Per Assediato, dal lat. Obsessus. (Camp. ant. Test.) La vendetta Se[illegible] che era nella sesta rese Ercole [illegible] per forza di battaglia prese la città.

† OBSEQUENTE. Agg. com. Obbediente. Ossequioso. Aureo lat. Castigl. Corteg. 3. 403. (M.) Ed essa [illegible] sempre se gli mostrerà obsequente, dolce ed affabile.

† OBSEQUIE. S. f. [Val.] Funerale. Ordinam. [illegible], accompagnato ... Ma accenna al [illegible] Etrur. 1. 137. Alle obsequie [illegible] possa alcuno [illegible] esser [illegible] che inviterae o farà invitare [illegible] obsequio.

† OBSEQUIOSISSIMAMENTE. Avv. [Camp.] Per Ossequiosissimamente. [illegible] Pl. Obsequiosissimamente [illegible] S. Gr. Post. [illegible] dal Vangelo [illegible], dal Vangelo veneratissimamente ed ossequiosissimamente salutata.

† OBSERVARE. V. a. Aff. a. lat. aureo Osservare. Observare. Franc. Barb. 4. 15. (M.) Delle potente osserva Che se a trovi nelle carte tua [illegible] solo [illegible] E 45. 14. Nella prima observi Quel [illegible] e [illegible].

† OBSESSO. Agg. [Camp.] Per Assediato. Aureo lat. [illegible] Poi che la [illegible] ossessa [illegible] fu liberata, lo spoglie cavando de Romani [illegible].

2. [Camp.] Fig. per Chiuso. Stretto da' nemici. [illegible] la [illegible] sola [illegible] che lo tenevano obsesso, ottenne sanguinosa vittoria.

† OBSIDIARE. V. a. [Camp.] V. L. per Assediare. [illegible] Obsidio, [illegible] senso [illegible] — Cav. Com. Cassiodoro [illegible] per [illegible] a suo modo allargarsi, e le [illegible] obsideo.

† OBSISTERE. V. n. Stare o far contro. Aur. lat. [illegible] Secret. [illegible] 1. [illegible] la legge [illegible] Ger. assistere al [illegible].

OBSOLETO. [T.] Agg. Che non più si usa. Aff. [illegible] ... [illegible] obsoleto. [T.] [illegible], così Obsoleto. V. Esoleto.

OBSTARE. V. n. Ostare. (V.) Cors. [D. Gio. Cel. [illegible]

† OBSIDIATO. Part. pass. del preced. Assediato. [Camp.] [illegible] e tenendo [illegible] di quelli ch' erano obsidiati [illegible] ove andare.

† OBTEMPERANTE. Part. pres. di OBTEMPERARE. Che obtempera [illegible] Pr. [illegible] presenti [illegible], alla mansuetudine obtemperanti [illegible].

† OBTEMPERARE. Ottemperare. (V.) Aureo lat.

† OBTENTO. S. m. Intento, o Ottenimento di quello [illegible] D. Gio. Cel. [illegible] 33. [illegible] se idemomo di suo obtento, se vero [illegible] essere [illegible].

† OBTRETTATORE. S. m. Aff. al lat. aureo Obtrectator. [illegible] Tass. Lez. sav. Cav. 185. (M.) Gener[illegible] ci cadi contrattatori del Poeta sia notato per [illegible].

† OBTRETTAZIONE. S. f. Aff. al lat. aureo Obtrectatio. Detrazione. Malignità. [illegible] Med. Com. 157. (M.) E [illegible] come questo [illegible] la obtrettazione [illegible] che il nostro [illegible] abbiamo [illegible] l' amore, [illegible].

OBTRUNCARE. V. a. [Camp.] Per Troncare. Stroncare. Aureo lat. Stor. Eur. E [illegible] tesi.

† OBUMBRAMENTO. V. OBUMBRAMENTO.

† OBUMBRARE. V. OBUMBRARE.

† OBUMBRAZIONE. V. OBUMBRAZIONE.

† OBVIALE. [illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible] sommamente si [illegible] [illegible] e [illegible].

OCA. S. f. [illegible] Nome di genere di Uccelli dell' ordine de' palmipedi, i quali si riconoscono per [illegible] è più comune in Italia [illegible] selvaggio [illegible] Anser cinereus, [illegible] comune nel settentrione d' Europa. La domestica deriva, pare, [illegible] dall' Anser [illegible] ...

altri dal gr. Ἀγρὸς, Cervo, e da ornare Auca. Mal. Porta Auca. In Apul. Altri legge Aucella e intende Gallina, altri Avella. [illegible] Flos 3. Cr. 9. 84. 1. (C.) L' oca, acqua e erba desidera, e senza queste male si regge. Pallad. 31. Ed [illegible] le bianche son più feconde, che le vajate, e le nere meno che le vajate. Bocc. Nov. 3. g. 8. Avevasi un' oca a denajo e un papero giunta. Dant. Inf. 17. Vidine un' altra, più che sangue rossa, Mostrare un' oca bianca più che burro. Agn. Pand. 67. E sempre sola in casa [illegible] care, e l' oca, anima [illegible] Franc. Sacch. Rim. 46. In lunedì non si vuol mangiar oca. Menz. Sat. 1. E [illegible] del volgo ammiratore, Che crede oche reali gli [illegible] Tratt. [illegible] della Cr. in GRACCHIARE. (Gh.) Far come le oche, che non ardiscono andare per via per le oche che gracchiano.

2. Oca impastojata, o Parere un' oca impastojata, si dice di un [illegible], che non [illegible] Patafff. 1. (C.) [illegible] impastojare.

3. A poco a poco si pela un' oca. Tutto si conduce a fine col tempo. (Fanf.)

4. Avanzare ad alcuno il senno come la cresta all' oche. Modo proverb. per dinotare un uomo sempre [illegible] e di poco [illegible]. Paul. Mod. dir. tosc. cap. 85. p. 156. 157. (Gh.)

5. Buon papero e cattiva oca. In modo proverb. si dice di Chi è buono da giovane, e tristo da vecchio. (C.)

6. Capo d' oca, Cervel d' oca, o Avere meno cervello d' un' oca, o Aver cervel quanto un' oca, si dice di Chi ha poco senno, o poca [illegible]. Morg. 11. 9. (C.) [illegible] disse a Rinaldo [illegible] Tu hai la [illegible] che [illegible] Fir. Trin. 2. 2. [illegible] bisognerebbe un fastel di cervello, e tu non [illegible] Varch. Ercol. [illegible] 2. [illegible] cervel d' oca, e di gatta. [Val.] [illegible] Son. 7. [illegible] tempesta. In capo [illegible] Fag. Rim. 2. 46. [illegible] di [illegible] Mentre tutte a me [illegible] d' oca [illegible] Sat. 4. 7. [illegible] se quei cervel dell' oca [illegible] s' era appiccata.

7. Come disse colui che ferrava le oche. E ci sarà che fare. — A una a una. [illegible] dell' [illegible] Caz. 1. 28. [illegible] a [illegible] la [illegible] Morg. 21. 68. E ci [illegible] per molto [illegible] colui che non ferrava [illegible] Ma l' oche [illegible] Fir. Trin. 1. 2. [illegible] far tanto, disse colui che ferrava l' oche. Salv. Granch. 2. 5. [illegible] una [illegible] colui [illegible] ferrava [illegible] Tasc. Pros. 3. 5. A una a una [illegible] che ferrava [illegible].

8. E' non è tempo da dar fieno a oche, o simili, [illegible] Buon. Fier. 3. 4. [illegible] il men [illegible] fieno [illegible] Fag. Rim. 1. 26. [illegible] far per una stampita, E, come [illegible].

9. Fare il becco all' oca, vale Dare all' opera compimento. Pataff. [illegible] Tasc. [illegible] 5. 11. [illegible] Morg. 2. 13. [illegible] il becco all' oca. (V. [illegible])

10. I paperi menare a bere l' oche, prov. che si dice quando chi [illegible] Caz. 3. 84. (C.) E [illegible] mena[illegible] a bere [illegible] la [illegible] Varch. Suoc. 5. 5. [illegible] i paperi menano a ber l' oche. Segr. Fior. Cliz. 3. 1. [illegible] Salv. Granch. 2. 1. I paperi [illegible] menare a ber l' oche.

11. Non essere o Non parere un' oca, vale Non essere o Non parer semplice. Morg. 184. (C.) Ho [illegible], per mezzo [illegible] che [illegible] e [illegible] me si [illegible] sciocca. E 245. In somma [illegible] e [illegible], il nostro non è un' oca. Varch. Ercol. 232. A [illegible] egli, e altri per lui non si [illegible] un' oca. Car. Lett. 2. 188. Ma Quando la vostra [illegible] per[illegible], che non me [illegible] per altro che per [illegible] Cecch. [illegible] Bart. m. 9. [illegible] l' Ariosto che fu [illegible] però anche un' oca [illegible] Salv. [illegible] Torr. 10. 57. Non [illegible] un' oca.

[illegible] Adunque cessino questi [illegible] che [illegible] non vogliano [illegible], che alteramente [illegible].

12. Questa è la canzone dell' oca, prov. che si dice a Chi [illegible] sempre le medesime cose [illegible], che sempre fu uno stesso verso. Cecch. [illegible] 31. (M.)

13. Raccontare la canzone dell' oca, vale Ripetere le medesime cose [illegible] all' andare [illegible] che si fa [illegible] dell' oca, o dal verso sempre uguale dell' oca. Car. Lett. ined. 1. [illegible] più spesso, [illegible] se non sapessi che M. Giannino [illegible] per me e per lui, e se ci fossero [illegible], [illegible] sempre [illegible] dell' oca [illegible] Signore [illegible] tutta [illegible] medesime cose [illegible].

14. Tener l' oche in pastura. Morg. 18. 131. (C.) [illegible] in pastura, Non domandar, [illegible].

15. † Tu non se' oca e beccheresti, si dice di Chi [illegible] Morg. 21. 59. (C.) [illegible].

16. Giuoco dell' Oca, o Oca semplicemente. Giuoco noto che si fa con due dadi sopra una tavola dipinta [illegible] in [illegible] delle quali sono dipinte alcune [illegible] Ponte, Oca, [illegible] che a forza di [illegible] al [illegible] è dipinto un' oca più grande delle altre. (Fanf.)

[illegible] Giocare, Fare all' oca. Leopar. Rim. 92. [illegible] se [illegible] Ma a primiera [illegible] al dado [illegible] Fag. Rim. 2. 13. [illegible] stan molti a consumar [illegible].

3. [T.] [illegible] Son. 1. [illegible] a contadini [illegible] ... Fior. Cell. [illegible] 87. Ferri [illegible] di grossezza d' una penna d' oca.

II. Proverbi. [T.] Prov. Tosc. 101. [illegible] fanno [illegible] E 105. Due donne e un' oca fanno un mercato.

[T.] Prov. Tosc. 111. Tanto beve l' oca quanto il [illegible] un pezzo di [illegible] (e de' [illegible], [illegible], [illegible]).

[T.] [illegible] Tosc. 87. Tanto va l' oca al torso, [illegible] E 219. [illegible] a [illegible] deve [illegible].

[illegible] Fag. [T.] Prov. Tosc. 367. [illegible] cervello [illegible] oca. [illegible] Son. [illegible] di farfalla, ovvero [illegible].

4. [illegible] [T.] Parola oca, quando si pa[illegible] Sacch. [illegible] in un [illegible] ... [illegible], [illegible] di [illegible] giovane.

[T.] [illegible] un poco [illegible] l' oca, [illegible] la prova [illegible] per [illegible] e sui [illegible].

† OCARE. V. n. ass. Aff. al lat. aureo Occare. Erpicare. [illegible]

[T.] [illegible] Il [illegible] a [illegible] le [illegible] de' piedi [illegible].

OCCASIONALE. Agg. com. [illegible] occasione. [illegible] in Cr. [illegible] Pros. Tosc. 281. (M.) [illegible] una [illegible] da quella per così dire occasionale [illegible].

[T.] Le cause occasionali, paiono talvolta più cause che le altre.

2. [illegible] Febbre occasionale. Febbre eccitata da qualche occasione [illegible] p. 65. [illegible] Gli [illegible] Padre [illegible] febbre occasionale, [illegible].

OCCASIONALMENTE. Avv. Da OCCASIONALE. Per occasione, in modo occasionale. Gal. [illegible] 4. — [illegible] 97. [illegible] 85. [illegible] Tre [illegible] e quelli che [illegible] venga dopo [illegible] occasionalmente [illegible].

OCCASIONARE. V. a. Cagionare. Causare, in senso aff. a Occasionare, leggon talune in Pallad. — Magal.

Lett. At. 546. (*M.*) Tutte le minacce, non abbiano a servire per [illegible] ovviare a gl' inconvenienti, che potrebbe [illegible] cagionare lo svelato d'una tal [illegible].

OCCASIONATO. *Part. pass. e Agg.* Da OCCASIONARE. (*C*)

2. Occasionato, *propriamente dicesi dagli scolastici Di una cosa fatta dalla natura fuori dell'intenzion sua, o per difetto di seme, o per difetto della materia. Car. Lett.* 5. 118. (*C*) Fisici hanno detto, che la femmina è un maschio occasionato, il che non vuol dire altro che una cosa fatta dalla natura fuor dell'intenzion sua, o per imperfezion del seme, o per difetto della materia.

OCCASIONCELLA. *S. f. Dim. di* OCCASIONE. *Piccola occasione.* Occasioncina. (*Fl.*) — *Tratt. segr. cos. donn.* (*C*) Sempre si perturbano, e si alterano ad ogni menoma occasioncella.

OCCASIONE. *S. f. Aff. al lat. aureo* Occasio, onis. *Idonea opportunità da fare checchessia, Incontro o Congiuntura di tempo, di luogo, di cose, che porge opportunità di fa checchessia. Liv. Dec.* 3. (*C*) Affermò [illegible] avere cercata questa occasione. *M. V.* 3. 31. Il Re, il Rolo da capo [illegible] per continuarla, ebbe occasione di farlo bandire. *Sagg. nat. esp.* 235. (*C*) [illegible] il motivo dell'occasione di maneggiare qualche liquore [illegible] o ad esaminare le qualità dell'acque naturali. *Varch. Ercol.* 30. (*M.*) Mi [illegible] dava per considerare che quella era stata occasione, e non cagione. *Borgh. Orig. Fir.* 256. Non essendovi [illegible] altri [illegible] desiderare [illegible] che fussero occasione, o facultà di tentare [illegible] movimenti. *Segner. Pred.* 15. 3. Questi Santi [illegible] a fronte d'ogni occasione pericolosa. *E Mann.* 5. Ecco per rimediare [illegible] ogni occasione che ne danno le esagerazioni superflue. *F. Mann. Marz.* 2. 2. (*Man.*) Se non fossero quei [illegible] virtù, abbiamo [illegible] occasioni [illegible] incontrandone, si può sicuro che prestissimo languirai.

2. Afferrare l'occasione. *Pigliare l'occasione in modo da non lasciarla scappare, Approfittarne subitamente. Car. Lett. Neg.* 1. 135. (*Gh.*) Non mi pare [illegible] afferrar presta occasione prima che sia prevenuto [illegible]. *Bern. Med. dif.* 131. Così Giorgio [illegible] d'afferrar l'occasione per [illegible] in questa guisa [illegible].

3. [illegible] **Fare occasione** *per Dare occasione. Stor. Marc. Mon.* [illegible] fare [illegible] e faresti occasione di farmi [illegible].

4. Levar l'occasione. *Pecor. g.* 10. *n.* 1. (*C*) La priora [illegible] disse al Re [illegible] finalmente conchiuse, che levando ogni occasione, la voleva ad ogni modo.

5. † Pigliar l'occasione del petrosemolo, *vale Pigliar l'occasione da un nonnulla, Attaccarsi ad un frivolo pretesto. Allegr.* 12. (*Ediz. Crus.*) (*Gh.*) [illegible] madre [illegible] l'occasion del petrosemolo [illegible] quantunque di lui fosse cacheroso, per [illegible] di se [illegible] a dire, [illegible] *Lasciando star il prezzemolo, Pigliar l'occasione e* [illegible].

6. [illegible] **Prendere occasione.** *Magal. Fond.* 31. Prese l'occasione, come [illegible] fosse [illegible] gli occhi [illegible] pianto.

7. Occasione prossima di peccato, o ass. **Occasione prossima,** *dicono i Teologi Quella che è presente o che può facilmente trarre altrui a peccare.* (*Gh.*) *Segner. Crist. Istr.* 3. 15. 4. Occasione di peccato è quel pericolo che conduce a peccare [illegible] frequentemente [illegible] e con più facilità [illegible] occasione prossima [illegible]. *E Crist.* 16. 4. (*M.*) [illegible] confessore persista fortemente [illegible] prossima [illegible]. *E Conf. Istr.* [illegible] prossima di peccato, si è quella che frequentemente induce a commetterlo.

8. [*Borg.*] **Occasione remota,** *quella che, sebbene non presente* [illegible].

9. All'occasione, A buone occasioni. Con l'occasione, [illegible] *opportunità, il destro. Borgh. Col. Lat.* 372. (*M.*) Alla occasione si ribellavano, e accostandosi a' nemici di Roma, [illegible]. *E Fast.* 472. Non [illegible] di questa usanza, anzi a buone occasioni seguire gli anni da [illegible] fondata [illegible] nostra. *Tac. Dav. Ann.* 4. 41. E con l'occasione il Senato e al popolo ne farà fede.

10. *Occasione, per Motivo. Tass. Ger.* 3. 50. (*C*) Dunque [illegible] si grave [illegible] di sdegno Esser può [illegible] a noi ritegno? *Borgh. Tosc.* 453. (*M.*) Sicchè [illegible] non ci veggo occasione [illegible] dubitarne [illegible]. *Vit. S. Gir.* Parlando con lingua [illegible] contro me [illegible] senza occasione. *F. Cam. Bern.* 1. Ancora [illegible] dolersi della nostra [illegible] per nostra occasione [illegible] a te sacrificio.

11. *Per Caso, Avvenimento. Guicc. Stor.* 18. 62. (*M.*) Non [illegible] in tanta occasione [illegible] in caso sì grande [illegible] aveva [illegible] Marzo [illegible].

12. *Per Pretesto. Guicc. Stor.* 19. 138. (*M.*) I quali [illegible] usavano per occasione il sospetto [illegible]. *Sassett. Lett.* 65. *Man.* Fra [illegible] e [illegible] compagnia [illegible] per essersi questa [illegible] con occasione che e' li potesse disturbare.

T. *Di fatto.* [T.] *Caro.* E tanto terrà l'essere [illegible] e occasione che [illegible]. *Borgh. Orig. Fir.* 4. L'occasione di questa [illegible] a poco a poco [illegible]. *Varch. Stor.* 2. [illegible] — Non abbia occasione [illegible].

[illegible] *Senso intell.* (*Rosm.*) Occasioni e cause occasionali [illegible]. [T.] Avere occasione di [illegible]. — Ebbe occasione di vedere. — Occasioni di riparare.

[T.] Occasione di parlare. — Porta l'occasione [illegible] a parlare. — Avremo occasione [illegible]. *Pallav. Ben.* 4. 84. (*Gh.*) [illegible] virtù [illegible]. — Vengo all'occasione [illegible]. *Segn. Dec.* 2. 69. Tra le principali [illegible] occasione [illegible]. — Prendere occasione dagli altrui [illegible].

II. [illegible] buona. Migliore occasione. — Bella. [T.] Occasione opportuna per [illegible]. — [illegible], presta. — Favorevole [illegible]. — Fortunata, *ancora più.* — Propizia [illegible].

III. *Senso non buono.* [T.] *Prov. Tosc.* 322. L'occasione fa l'uomo ladro [illegible]. *Vit.* [illegible] *Polg.* 2. 11. 7. [illegible] per occasione di peccare [illegible]. *Prov. Tosc.* 28. [illegible] occasione fa [illegible] persone [illegible] con [illegible] speranza e colla pietanza soverchia, [illegible].

[T.] *Nel del peccare* [illegible] Trovare sempre l'occasione di [illegible]. — [illegible] *Stor.* 3. 601. Il senato, [illegible]. *Turno, di questi* [illegible] *occasione mal senso, come pure che voglia* [illegible].

IV. *Del Dire e analoghi.* [T.] *Guicc. Stor.* 1. 424. La mala [illegible] occasione [illegible] *dice più.*

[T.] Occasione postagli innanzi. — Presentatagli.

Abl. ass. [T.] Data occasione *vale anco non data da altri, ma che si* [illegible] Mi si porge occasione *più che* Mi si offre. *Car. En.* 9. [illegible] Lei, Turno, potessi, Per sè l'occasion ti porge e'.

tempo. *Adria 61.* Quando si presenti l'occasione. [illegible] Pigliar [illegible] occasione quando s'appresenta.

VI. [illegible] *Avere e analoghi.* [T.] *Guicc. Stor.* 7. 840. Ricuperare, come ne avesse occasione [illegible] terre [illegible]. — Avere occasione di fare [illegible]. — Attendere occasione opportuna per [illegible]. — Le occasioni abbondano.

[T.] Prendere occasione. — Prendere occasione di qui [illegible] questa occasione [illegible] la prima occasione per [illegible]. *Car. Lett. Com.* 1. 13. [illegible] pare [illegible] afferrar questa occasione, prima che sia prevenuto dal [illegible]. — Afferra [illegible] occasioni. — [illegible] chi cerca le occasioni non sempre le trova, chi le trova non sempre sa valersene. — Il genio, e quel genio sovrano che [illegible] le crea.

VII. *Del mancare e del perdere.* [T.] Cessa l'occasione. — Gli manca l'occasione. — Non mancano le occasioni.

[T.] Togliere l'occasione.

[T.] *Car. Lett. Tomit.* 116. [illegible] lasciare questa occasione [illegible]. — Lasciarsi sfuggire [illegible] occasione [illegible]. — Occasione che [illegible] ritorna. *Prov. Tosc.* 278. Chi non s'alecca perde l'occasione.

VIII. [T.] Cagione *viene da* Occasione [illegible] *per Ragione* [illegible] Occasione [illegible] *con* Causa, [illegible] Cagione. [illegible] *Gozzi. Op.* 4. 321. [illegible] farsi [illegible] per [illegible] occasione [illegible] per [illegible] occasione, come fan quasi certi con poca lealtà. — Fala occasione [illegible].

[illegible] *Fam. quasi di cel.* rendendo *la ragione del fatto.* [illegible] occasione che era opportunata [illegible]. — Col [illegible] che [illegible].

IX. [T.] *La pers.* [illegible] *suo* [illegible] *fare* [illegible] occasione di [illegible]. *E* [illegible] *quasi pers. aff. dicesi* Questo è stato l'occasione [illegible].

[T.] *Ma, nell'Occasione, come la Fortuna, personificarsi nei termini, col ciuffo in fronte, e* [illegible].

X. *Con particc.* — *Per permesso.* [T.] Occasione di [illegible]. — Occasione di monumento. — [illegible] l'occasione.

Proposta [T.] *Altro è* Occasione *d'opuscolo che* [illegible], [illegible] Opuscolo d'occasione. *Poeta per* [illegible] *occasione* [illegible]. *Discors.* [illegible] *La* [illegible] *fuori di quella occasione per* [illegible] *occasione* [illegible] *per maniere permanentemente* [illegible].

XI. *Cond. in.* [T.] In un'occasione solenne. — Nelle occasioni di [illegible]. — [illegible] — [illegible] *Pers. Rom. Com.* 6. 227. [illegible] occasione [illegible] *dolore*, sempre della scuola, ne' [illegible] in altro luogo.

XII. *Altre partic.* [T.] [illegible] sped [illegible] occasione. — [illegible] *e Occasione allora e* [illegible] *che pare, ma la pers. che reca.*

[T.] Prendere occasione [illegible] *motivo che a fare* [illegible] *Guicc.* [illegible] *dice più che* [illegible] *questo almeno* [illegible] *dice che la congiuntura de' due fatti o delle due circostanze.*

[T.] Versi per occasione di [illegible] festa. Per [illegible] *fatta a detta* [illegible] *proposito in quel* [illegible].

In altro senso quasi contrario [illegible].

[illegible] *Il Te[illegible] ha pin[illegible] e che il [illegible]* Occa[illegible] [illegible]

[illegible] per [illegible] *non di proposito* [illegible]

[illegible] *Menz.* [illegible] Tutto si facea secondo [illegible] della stagione che andava a dolce [illegible] d'occaso.

OCCASO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Occasus. *Occ[illegible] [illegible] tramontar il Sole.* Firenz. 3. 21. [illegible] il Sole, velocemente si calasse all'occaso [illegible] tarda.

[illegible] Sen. Ben. Varch. 3. 19. Favore del-[illegible] il quale [illegible] aveva *occaso* [illegible] [T.] *Ger.* [illegible] 10. E correva [illegible] stava aperta. *Ps.* [illegible] 15 [illegible] Perchè per [illegible] morte, Che già dritti andavano in ver l'occaso.

2. [illegible] A un occaso, *nello stesso meridiano.* [illegible] all'occaso [illegible] Reggesi [illegible] la terra [illegible] *che [illegible] differisce [illegible] d'Africa [illegible] per ordine [illegible]*

3. *Per* L'atto del tramontare. *Tramonto.* Dal Pory. 30. [illegible] qual se tenore, ne occaso [illegible] settentrion [illegible] *e sette minori* [illegible] ne occaso [illegible] 15. [illegible] Ne que [illegible] ora [illegible] del [illegible] occaso, [illegible] Gal. [illegible] 127. [illegible] che ne seguirebbe [illegible] [T.] [illegible] — [illegible] occaso [illegible] più comunem. Tramont. [illegible]

[illegible] Fare il suo occaso, *per* Tramontare. Comp. ant. [illegible] E primieramente tra lo cielo e con la terra fu creata la luce, la quale a poco a poco fa lo suo occaso.

4. *Per simil.* Fine. Morte. *Lor. Med. Rim.* 42. [illegible] Sol l'occaso. *E Canz.* 120. [illegible] per tempo piangere, e [illegible] l'occaso, [illegible] la morte del [illegible] *Fur.* 22. 29. [illegible] *Pranzimortel*, Che de[illegible] del Paradiso Può domandar perdono [illegible] occaso.

5. *Fig.* [T.] Grandezza giunta al suo occaso, vita all'occaso. [illegible] *e nel pr[illegible]* [illegible] *Fu.* 2. 153. [illegible] O lumme estreme, O [illegible] vostro occaso [illegible] d'arme [illegible]

OCCHIA. S. f. *Peso di [illegible] sopra di mezza libbra* [illegible] *e a migliaia di volte. Dove [illegible] le [illegible] quattro libbre Fiorentine* [illegible] *misura di peso, comune in molti paesi d'Oriente.*

OCCHIACCIO. S. m. *Pegg. di* OCCHIO. *Malm.* 6. 28. [illegible] gli occhiacci [illegible] di savere Così addosso ad un tratto gli scanderna. *Salvin.* [illegible] 1. 325. [illegible] [Val.] [illegible] 2. 11. E con gli occhiacci [illegible] come vetro.

[T.] Occhiacci sgangherati. Sodini. (G. M.) Occhiacci [illegible]

2. Fare occhiacci, *e più recente* Fare gli occhiacci a taluno, *fare segno di disgusto, di ammonizione* [illegible] *e anche assolutamente* [illegible] *guardatura* [illegible] Fauf. Tos. Ist. Stor. 6. 63. [illegible] faceva occhiacci, Crispo ringhiava.

OCCHIAJA. S. f. *Luogo dove stanno gli occhi.* [illegible] 23. [illegible] occhiaje [illegible] *Rat.* [illegible] Occhiaje, cioè [illegible] degli occhi.

2. *Quello più com.* Un certo lividore che viene [illegible] *sotto l'occh.* [illegible] 255. [illegible] occhiaja [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. 5. [illegible] star pensoso Con quella grande occhiaja, per qual cagione, Per quale infermità Divenuto è sì magro? *E* 4. 2. 1. [illegible] *fra la ventura,* avrà grande [illegible] Sbavigliera, terra aperta la bocca. [T.] *Più com. plur.* Avere, Fare le occhiaje. — Occhiaje fonde.

3. *E fig.* Lasc. Rim. 1. 40. (M.) La gloria di Parnaso [illegible] e scema è restata e le Muse hanno l'occhiaja.

OCCHIALACCIO. S. m. *Pegg. di* OCCHIALE. (Fanf.)

OCCHIALAJO e OCCHIALARO. S. m. [illegible] *Colui che [illegible] tende a vare [illegible] appartenenti all'Ottica. In altro senso* [illegible] *Lucc. Lat.* [illegible] 3. [illegible] *Dial.* [illegible] 132. [illegible] altrove, e [illegible] ancora questa è un poco [illegible] o [illegible]

OCCHIALE. *Agg. com. Attenente a occhio.* (Fr. Giord.) *Lo stesso che* Oculare. *Non com.* [illegible] *Dicem.* [illegible] Congregatosi [illegible] *vero* [illegible] semmore.

Occhiale [illegible] *dente, dicesi* Quel dente, *che [illegible] corrispondenza coll'occhio.*

OCCHIALE. [T.] S. m. *Per lo più si dice* Occhiali *in pl.* [illegible] *sono due cristalli o vetri [illegible] in cerchietto di metallo, o di tartaruga, o simili, che si pongono sul naso davanti agli occhi per ajutare la vista* [illegible] *In altro senso* [illegible] Sen. [illegible] 98. [illegible] perfezione o inabilità a difetto [illegible] della forma [illegible] *Lett.* [illegible] 4. Fu allora [illegible] *Fr. Giord. S. Pred.* [illegible] che fanno veder bene, che è una [illegible] *Mory.* 21. 31. e 35. *Bu.* [illegible] *E* 2. 88. [illegible] addosse, Che non si trovavan [illegible]

[T.] Occhiali [illegible] *Che [illegible] sul naso senza stanghette, che li reggano [illegible]*

[illegible] *lenti incisive e le stanghette.* — [illegible] da [illegible]

[T.] Portare, Usare gli occhiali. Lessico. [illegible] *Tos.* 278. [illegible] *certe [illegible] se non che [illegible] che occorrono a più [illegible]*

Prov. [T.] Quel signore con gli occhiali.

[T.] *A chi non vede bene o finge di non vedere,* fam. [illegible]

[Val.] *E l' usato in sing. Fag. Rim.* 3. 193. [illegible] *E* 5. 72. [illegible] e [illegible]

2. *Fig.* [T.] *Bern. Orl. Inn.* 60. 4. Ma quando [illegible] che tutta gli [illegible] è riso, [illegible] — Con che [illegible] vedete voi le cose di questo mondo? Con che occhiali leggete? — *Bern. Rim.* 1. 87. [illegible] Perchè [illegible] la guarda senza occhiali, [illegible] quella [illegible]

3. (Ott.) (Gar.) *Lente convessa o concava di vetro, di cristallo o d'altra sostanza diafana, destinata ad ajutare l'occhio nella contemplazione delle cose. Si adoperò da principio soltanto al plurale e si disse [illegible] (Oggi del [illegible] che si erano chiamati [illegible] Occhiale o Cannocchiale. In questo senso* [illegible] *fu dato dap[illegible] prima il nome di Occhiale, anche dal Galileo, e poi di Cannocchiale o Cannonchiale.* [Camp. G. G. I. 11. 404.] [illegible] telescopio, cioè coll'occhiale, [illegible] quanto [illegible] del campo che [illegible] *Lett.* [illegible] 7. [illegible] avendo [illegible] per fare che [illegible] fosse stato [illegible] quel occhiale lungo che [illegible] senza avere mai veduto. *Gal. Lett. G. Mat.* 41. Servendosi di un occhiale, che moltiplichi [illegible] superficie. [illegible] *Bart. Rer. Sav.* 1. 9. *Pianeta incognito)* tutti i secoli avanti il ritrovamento del grande occhiale che ce ne ha fatto la vista. [T.] *Il [illegible] nell' Adone chiama Occhiale quello del Galileo.*

OCCHIALETTO. S. m. *Quel cristallo concavo convesso [illegible] da un nastro o cord[illegible] che [illegible] si accostano all'occhio per veder meglio gli oggetti.* [illegible] [T.] [illegible]

2. *E nel pl.* Occhiali *più gentili dei comuni, non da tenersi fissi agli occhi, ma da tenerglisi [illegible] e [illegible], e adoperarsi quando viene il bisogno.* Fanf.

OCCHIALINO. S. m. *Dim. di* OCCHIALE. [T.] *Potrebbe [illegible] nella forma che [illegible]* [illegible] *ma è più gen[illegible]* *Fag. Rim.* 3. 159. Non è un occhialin grasso marmato.

2. [illegible] *Così chiama Galileo una specie di Microscopio composto [illegible] per vedere [illegible] minute e vicine. Si componeva di una lente [illegible] convessa e d'una concava [illegible] Pare che [illegible] inventore del Microscopio [illegible] lenti convesse.* — Gal. *Op. lett.* [illegible] un occhialino per veder da vicino le cose minime. [illegible] *Lett.* [illegible] mandato un [illegible] per vedere le cose minute da vicino, ma l'Occhiale che fa il Cannone, non l'ha ancora [illegible]

OCCHIALONE. *Accr. d'*OCCHIALE. *Senzalam plur.* [illegible] *Si adoperò per qualche tempo in luogo di gran Cannocchiale o Telescopio, come si disse [illegible] quelli de' Fontana di Napoli, gli Occhialoni del [illegible] ecc., ecc. Ora la voce Occhialone è andata in disuso.*

[T.] Occhialoni [illegible]

2. *E fig.* [illegible] *Cap. r.* 8. *p.* 252. Ma e' [illegible], [illegible] erano [illegible] non avea quegli [illegible]

OCCHIARE. V. a. *Scorgere con un'occhiata. Log[illegible] In senso aff. a Vedere [illegible] In altro senso. Tert.* — *Fr. Jac.* [illegible] 1. 9. 47. [illegible] La Badessa [illegible] forte [illegible] *Fu.* [illegible] una borsa [illegible] *occhi e fissarsi in un fine più deliberato, più pr[illegible]*

OCCHIATA. S. f. *Si prende anche ass. per Sguardo.* Ambr. *Cof.* 2. 4. [illegible] Oltre ch' egli è a proposito, [illegible] *G. G.* [illegible] 297. L'oggetto [illegible] mobile che [illegible] si va [illegible] tutto [illegible] che quello che si vede in una occhiata è piccola parte.

[T.] Lunga occhiata. Vivaci, Tenere, A nozze — Occhiata [illegible] — Papalina [illegible]

[T.] [illegible] occhiata. — Gettare un'occhiata [illegible] *Prov. Tosc.* 74. Dice più un' occhiata che una parola.

2. *E fig.* [illegible] *Pur.* [illegible] 2. 194. *a principio* [illegible] un poco [illegible] semplicemente [illegible] un' occhiata, [illegible] la dovuta sentenza. [T.] [illegible] con un' occhiata.

3. **Ad un' occhiata, A una occhiata, In una occhiata,** *posti avverb.* [illegible] *Segner. Pred. Pal.* 4p. 2. 3. [illegible] ad un' occhiata [illegible] doveva ricevere. [illegible] 130. [illegible] più agevolmente le cose, che a un' occhiata si veggono, restano nella memoria impresse. *Fanf.* [illegible] 21. [illegible] occhiata si vede ogni cosa senza muoversi. *Russell.* [illegible] 3. p. [illegible] Tante sorte di cose, che annoverare e distinguere non si possono [illegible] *Fir.* 216. [illegible] Si vede [illegible] che già [illegible] la chiamano Fiorenza, e come insieme vi si accordano le pietre.

In meno d' un' occhiata, *locuz. avverb. equivalente a In minor tempo d'un batter d'occhio.* *Lor. Med. Nenc.* 18. [illegible] dove m' andasti, Ch' io ti perdetti a manco d' un' occhiata? *Forteg. Ricciard.* 28. 84. [illegible] fosse in meno d' un' occhiata [illegible] due prigioni [illegible] strette.

4. **A occhiate,** *locuz. avverb.* Per quanto si può giudicare da quel che si vede, *ma dicesi per lo più scherzevolmente e per esagerazione parlando di cose nelle quali si opera qualche cambiamento impercettibile*

fra tanto ch'egli succede, ma che ben presto si fa palese, onde viene a significare in modo rapido e manifestissimo. Magal. Lett. fam. 2. 34. (Gh.) Voi, o [illegible], lontano da me guardate a occhiate. E Var. operett. In tutto e per tutto ci andiamo fermando a occhiate sul vero e perfettissimo gusto [illegible]. [G. M.] Ragazzo che cresce a occhiate.

5. **Dare un'occhiata di sole ad una cosa.** *Esporla per breve [illegible] a' raggi del sole.* Soder. Ort. e Giard. 98. (Gh.) Data loro [illegible] volta in semenza un'occhiata di sole, si ripongono sparsi su per le tavole in luogo asciutto.

6. *Tanta lontananza o tanto spazio di luogo quanto può vedersi coll'occhio.* [T.] Fr. Giord. [illegible] — Malm. 6. 33. E Quivi si vede un prato ch'è un'occhiata. [illegible] Sassett. Lett. 63. Mentre [illegible] volano a schiere si grandi, che molte volte tengono un'occhiata. Fag. Rim. 2. 80. [illegible] fosse lungo occhiate [illegible]

[T.] Si godeva l'occhiata di Firenze. Buon. Rim. 1. 93. [illegible]

OCCHIATA. S. f. (Zool.) *Sorta di pesce del genere delle [illegible].* In Greco Melanura. [illegible] Meravigliosa [illegible] quel pesce che appellano occhiata. Mag. [illegible] 14. 66. [illegible], e rombo, occhiata e pesce cane.

OCCHIATACCIA. S. f. *Pegg. d'*OCCHIATA. (Fanf.)

Dare o Fare dell'occhiatacce *si dice per guardare ad occhio torto [illegible] che faccia cosa a noi spiacevole, e ciò per atto di comprensione, o per accenno che smetta.* Fag. [illegible] quella povera semplicetta diceva chiaro e tondo la cosa come la sapeva, e lui faceva certe occhiatacce che parea la volesse mangiare. (Fanf.)

OCCHIATELLA. S. f. *Dim. d'*OCCHIATA. *Men com. d'Occhiatina.* Alleg. 177. ediz. Lond. (Gh.) Nelle squadrature quasi [illegible] occhiatella, come una [illegible] disse [illegible] grande [illegible]. [T.] [illegible] Ricord. 21. 68. [illegible] Sopra essi stava dentro un'occhiatella [illegible].

OCCHIATINA. S. f. *Dim. di* OCCHIATA. *Sguardo di passaggio.* [illegible] Alleg. [illegible] M. E [illegible] che, Appena [illegible] qualche volta [illegible] cose [illegible] la maggior parte [illegible] scoperte [illegible] occhiatina per passatempo. [T.] Dare un'occhiatina a quelle carte.

2. *Espressione d'affetto.* Allegr. in Serdon. 322. [illegible] 151. [illegible] (Gh.) [illegible] data un'occhiatina di cuore. [Val.] Fag. Rim. 6. 232. [T.] [illegible] amorosa.

† OCCHIATO. Agg. *Pieno d'occhi.* (Gh.) T. Oculatus ne' Lat. Vet. In altro senso, Oculatus.

2. † *Per sim., detto de' rami degli alberi.* Cr. 11. 17. 4. (C) Le marze da innestare sieno sanza frutto, sugose, nate di fresco, con [illegible] gemme, e assai occhiate. E cap. 21. I rami son da innestare sodi [illegible] spessi di gemme, e occhiati.

† OCCHIATURA. S. f. *Guardatura. Modo col quale altri suol guardare altrui.* But. Inf. 4. 2. (C) Armato con occhi grifagni [illegible] potrebbe l'usare [illegible] occhiatura [illegible] grifagni. Fior. Astrol. E chiamansi le quattro che fanno quadrato con [illegible] d'occhiatura.

OCCHIAZZURRO. [T.] *Agg. comp. di Occhio e Azzurro.* [illegible] [T.] *Nelle versioni del Greco* [illegible] Pind. [illegible] azzurro [illegible]. *Il medesimo* [illegible] Occhicerulea diva. (Bedott. Eurip.) Occhisanguigno.

† OCCHIBAGLIARE. V. n. ass. *Restare abbagliato.* Cavalc. Att. Apost. 55. (M.) Subitamente lo circondò una luce del cielo, per la quale occhibagliato cadde in terra.

† OCCHIBAGLIATO. Part. pass. e Agg. Da OCCHIBAGLIARE. *Abbacinato, Abbagliato.* Cavalc. Att. Apost. 135. Lo sopravvenne una repentina luce dal cielo, per la quale occhibagliato cadde in terra.

† OCCHIBAGLIOLO. S. m. *Cosa che abbarbaglia gli occhi, che fa abbagliare.* (Fanf.) Fr. Giord. Pred. Pand. (C) Vedi la nave che ha molti remi, carra [illegible] gagliarde funi, e sarte, vele, arbori tanto ch'è un occhibagliolo.

† OCCHIBENDATO. Agg. comp. *Che ha bendati gli occhi.* Menz. [illegible] 3. 121. (Gh.) [illegible] nume, occhibendato [illegible] ride.

OCCHICERULEO. [T.] V. OCCHIAZZURRO. [F.] Pindem. Odiss. 1. 405. No, di partir mi tarda, a lui rispose L'occhicerulea Diva.

OCCHIEGGIARE. V. a. e N. ass. *Guardare. Dar d'occhio. Guardare con compiacenza. Non è del ling. parl., ma i più lo intendono.* Il [illegible] d'Arezzo nella sua Alteria. Mt. [T.] Si occhieggiavano tra loro *sempre con espressione d'amore sincero* [illegible].

OCCHIELLACCIO. [L. B.] S. m. *Dispr. d'*OCCHIELLO. *Sgangherato. Che non tiene. Da rifare.*

OCCHIELLAJA. S. f. (Ar. Mes.) *Colei che fa gli occhielli.* Mt.

OCCHIELLATURA. S. f. *La parte del vestimento ove si affibbia, e propriamente gli Occhielli.* V. il Vocab. [illegible] V. AFFIBBIATURA, § 2.

OCCHIELLINO. [L. B.] S. m. *Dim. vezz. d'*OCCHIELLO.

OCCHIELLO. S. m. *Quel piccolo taglio, lungo quasi un occhio, che si fa per lo più nelle vestimenta, e nel quale entra il bottone che l'affibbia. Altro senso fig. in* [illegible] Franc. Sacch. nov. 137. (C) Questi non sono bottoni, ma sono coppelle, e se non mi credete, guardate: e non hanno picciuolo, e ancora non ci è nessun occhiello.

[Val.] Ord. [illegible] Ornam. Donn. Etrur. 1. 372. Non [illegible] per abbottonare quei bottoni.

[T.] Fior. Tac. 334. Senza l'occhiello [illegible] s'affibbia [illegible] si ferma il bottone. [illegible] *la bisogna* [illegible] *forza, l'un bene dell'altro, bene.*)

[T.] Il nastro all'occhiello, *Insegna di carattere* [illegible] *che personale.*

2. [T.] [illegible] *Specie di punto nel cucire.*

3. **Far la bocca d'occhiello.** *Stringere la bocca e quasi renderla in forma d'un occhiello* [illegible] (Fanf.)

4. T. agr. *Piccolo solchetto e poco profondo.* (Fanf.) Targ. [illegible] 1. 229. (Gh.) Facevano [illegible] con [illegible] terreno [illegible] marra [illegible] profondo per la grossezza [illegible] dita.

5. [Cont.] *Term. stamp. La pagina che precede il frontispizio del libro e in cui non è stampato che il titolo dell'opera, e nel rovescio poi di questa si fa* [illegible] *o qualche avvertenza* [illegible].

OCCHIETTACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* [illegible] [illegible] *e quando* [illegible] *espressione* [illegible] *non in senso di* [illegible] [T.] Strizza con quegli occhiettacci [illegible] del prossimo.

OCCHIETTINO. S. m. *Dim. di* OCCHIETTO. *Occhiolino.* Ocellus, in Dem. [illegible] La [illegible] nel cuore.

OCCHIETTO. S. m. *Dim.* [illegible] *detto così per vezzo.* Ocellus, [illegible] Lat. Bern. Orl. 21. 49. [illegible] Cade al terra [illegible] e mette [illegible] guardar di soppiatto. Pule. Bec. 3. E col socchietto [illegible].

2. [Cont.] *Far l'occhietto è quando si stringono le palpebre di un occhio per essere inteso senza far parola,* [illegible] *di nascosto e vuoi anche con tal quale* [illegible] Epigramm. [illegible] 44. [illegible] 59. [illegible] vezzi ascosi, [illegible] sposi, E [illegible].

3. *Per Occhiello, ed è maniera Senese.* Fav. Esop. M. [illegible] Vedendo [illegible] si fa scarsella, disse [illegible] fare gli occhietti.

[Cont.] **Occhietto della [illegible].** Spet. Nat. VI. 165. Ficcan per forza l'estremità della verga dentro un buco [illegible] davanti che di dietro, che chiamasi da' professori occhietto della [illegible].

4. (Mar.) *Anello che si fa alla estremità di alcuna corda* [illegible] *Occhietto di stagno, il grande anello che si fa all'estremità dello stagno verso la parte superiore, in cui passa* [illegible] *dell'albero* [illegible] *del capo piano. Quegli anelli che si fanno a* [illegible] *le estremità del capo piano per unirgli l'uno all'altro con un* [illegible] Mt.

5. (Ar. Mes.) [Cont.] *Anello.* Giorgi, Spir. Er. 45. Quelle punte, o stili di ferro che s'addattano ne' capi di qualche fusto o d'altra cosa [illegible] ricevute [illegible] come sono [illegible] Zonca, Macch. 72. Il [illegible] rendendosi dal rocchetto per li occhietti, e quindi per le cavallette e per la canna di vetro, arriva in somma al naspo superiore ordinatamente.

6. *Piccola macchia a guisa d'occhio.* (Fanf.)

7. (Agric.) *Piccolo occhio o Piccola gemma.* Trinc. Agric. 1. 24. (Gh.) Mettasi immediatamente subito a ciascheduna [illegible] un [illegible] canna, dove si fermino [illegible] su dritti con [illegible] fatta appunto sotto all'occhietto che resta nell'estremità del [illegible].

OCCHIETTUCCIACCIO. [T.] V. la voc. seg.

OCCHIETTUZZACCIO. S. m. *Dim. d'*[illegible]. *Voce formata dal Bellini, che esprime* [illegible] *di amoroso disdegno.* (Fanf.) [T.] [illegible] Occhiettucciaccio.

† OCCHIETTUZZO. S. m. *Dim. e vezz. d'*OCCHIETTO. (Fanf.)

OCCHINERO. [T.] Agg. *Che ha neri gli occhi. Non com. neanco nel verso, ma può caderci, segnatam. nel femm.*

OCCHINO. S. m. *Vezzegg. d'*OCCHIO.

[T.] *Segnatam. di bambino o di giovanetto.* Che begli occhini! *Anco d'un malato.*

2. [T.] *Espressione del sentimento fam.* Far l'occhino [illegible] *in* [illegible] *davvero o* [illegible] *o sguardo* [illegible] *affetto. Per estens. si dicono anche d'ammicchi* [illegible].

[L. B.] *Per* [illegible] *di* [illegible]. Comincia a far gli occhini, quando gli [illegible] e, come [illegible] le [illegible].

3. [G. M.] *Vasellino ovale, con gambo per bagnare* [illegible] *occhi segnatam. se malati.* Un [illegible] d'[illegible].

OCCHIO. S. m. *Quel corpo sferoide che negli animali è organo della vista, che ne sta uno per ciascun lato* [illegible] Oculus [illegible] Un Grammatico [illegible] Oculus per [illegible] ma in se stesso [illegible] e Ocularius per [illegible] Lat. [illegible] [illegible] Non [illegible] fiamma [illegible] [illegible] Petr. Canz. 12. 5. [illegible] (C) Ove [illegible] bianco e [illegible] Sempre si mostra [illegible] Bemb. Asol. 1. 56. [illegible] con maravigliosa forza a piegare [illegible].

[Cont.] **Globo dell'occhio.** *Tutte insieme le varie parti che compongono l'occhio, e hanno forma di* [illegible] [G. M.] Il bianco dell'occhio, *nel mezzo del quale è la pupilla.*

[Cont.] **Cassa degli occhi.** *La cavità che contiene gli occhi.* [illegible] *detta pure* [illegible] *da Lionardo da Vinci,* [illegible] *anatomici la chiamano orbita.* Lion. Vinc. 100. ediz. Rom. 1817. (Gh.) Le vani del naso e casse degli occhi.

Forma dell'occhio. Sacchett. Sermon. 93. (Fanf.) Questo che [illegible] fede e [illegible] nostro con [illegible] terra e [illegible] il nostro [illegible] su le forme degli occhi, perocchè non si crede [illegible] che avesse gli occhi nella testa.

[Cont.] *In bestie.* Cris. Cav. P. Il cavallo suole avere gli occhi [illegible] grossi [illegible] sopracciglia piene, [illegible] fuori [illegible] M. [illegible] 7. Si conosce l'occhio [illegible] chiarezza, ed alla macchia, mentre essendo [illegible] l'occhio offeso da questo male, non ritorna mai più vago, lucido e trasparente come era, ma resta di colore come di foglia secca o rosseggiante.

[Cont.] **Mal d'occhi.** Cris. Cav. Inf. 70. Composizione per mal degli occhi [illegible] Piglia [illegible] dramme due, zafferano dramme una, [illegible] incorpora insieme, poi lo stora e si serva [illegible].

E fig. **Mal d'occhi**, *si dice fig. di* [illegible] *altrui dispiacere* [illegible] Essere un mal d'occhi [illegible] Cagionar dispiacere, dolore. Lucrez. [illegible] Cic. 3. 11. M.; Certe pesti d'uomini, ai quali è un mal d'occhio [illegible] gloria altrui, e tesa con tempo da me [illegible] verso di te [illegible] quaecumque pest [illegible] quum [illegible]

4. **Occhio di fuoco, di bragia**, e sim. [illegible] *Occhio acceso da* [illegible] *passione.* *Dant. Inf.* 3 [illegible] dimonio con occhi di bragia Loro accennando tutte [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 17. 56. Il conte [illegible] e a poco a poco [illegible] cresce e [illegible] occhi di fuoco.

3. **Occhio nudo**, [illegible] **ignudo.** *Occhio non armato di lenti*, [illegible] *Gal.* [illegible] *Pros. fior.* [illegible] p. 119 [illegible] Qu[illegible] della [illegible] e veder [illegible] compagnia [illegible] occhi che [illegible] e di [illegible] armato occhio del telescopio [illegible]

[C. M.] [illegible] **A occhio nudo** — **Sempre** [illegible]

4. [C. M.] **Occhi di pan tondo**, *fam. grossi e* [illegible]

[C. M.] **Occhi spaventati**, *è nel Firenz. e nell'*[illegible]

5. **Occhio scarico**, *per Occhio non ingombro da cosa che l'appanni, godente la sua piena* [illegible] *Lor. Con.* 2. n. 3. p. 67. edi. Sarei [illegible] veder [illegible] che [illegible] per [illegible] e [illegible] maniere [illegible] e [illegible] forse [illegible]

6. **Occhi stralestrati**, [illegible] *senza modo e ordine.* *Sen. Bern.* [illegible] *Tratt.* [illegible] **Stralestrato**. [illegible] Non [illegible] la mente [illegible] dando [illegible] soltamente rappuardo [illegible]

7. **Occhi scerpellati**, o **scerpellini**, *diconsi quegli che hanno* [illegible]

8. **Coda dell'occhio**, [illegible] *estrema parte dell'occhio* [illegible] V. Coda, § 21.

9. [illegible] *dell'*[illegible] *Ar. Fur.* [illegible] Questo [illegible] *Dant. Inf.* 3. Quando ebbe [illegible] Sacco [illegible] *Sen. Pist.* 12. [illegible] la pa[illegible] potere [illegible] terri[illegible] d[illegible] Leone [illegible] *da Seldon*. [illegible] *Lo.* [illegible] spendendo la dubbiosa occhi della fortuna [illegible]

10. [illegible] *di Persona che osserva gli altrui* [illegible] *Ar. Fur.* 28. [illegible] che [illegible] ma [illegible] comprende [illegible]

11. **Occhio** [illegible] *Apparenza* [illegible] **Aver occhio** [illegible] *apparenza* [illegible] **Dare occhio a checchessia**, *vale Nobilitarlo di apparenza.* V. [illegible] § 2. e DARE OCCHIO.

12. [illegible] *che ora direbbesi* [illegible] *Prospetto di* [illegible] *bellezza* [illegible] *Fir. Dial. Bell. Donn.* p. 81. [illegible] la terra [illegible] aere cristallina [illegible] paese [illegible] per tutto [illegible]

13. **Occhi del cielo**, *diconsi da' poeti Gli astri.* *Ar. Fur.* 14. 99. [illegible] fatte [illegible] Degli [illegible] *Tass. Ger.* 12. 22. [illegible] marito [illegible] a [illegible] che da [illegible] loco [illegible] Vorria [illegible] del cielo.

14. **Occhio del sole**, [illegible] *La sfera del sole e il Sole stesso.* *Pr. Ital.* cap. 38. [illegible] possono [illegible] dall'occhio del sole. [illegible] 29. [illegible] apparisce l'occhio del Sole a [illegible] *Bart. Prec.* [illegible] il sugo [illegible] vetro [illegible] e le metterete al sole nel mese di [illegible] la mattina a due ore di giorno, o [illegible] al sole.

Onde **Luoghi esposti all'occhio del Sole** *si dicono i Luoghi posti a solatio.* [illegible]

[illegible] E quando fosse nuvolo [illegible] per [illegible] della [illegible] e così vedrai [illegible] terra [illegible] sopra [illegible]

15. [Carop.] **Sole degli occhi**, *per Donna amata*, [illegible] *D.* 3. 30. Così mi disse il Sol degli occhi miei Beatrice.

16. *Trasl. vale La più cara cosa che l'uomo abbia.* [illegible] Prese una Marina [illegible] in questa città l'occhio di [illegible] *M. V.* [illegible] mancando peccato.

17. [Camp.] *Per la Persona amata.* [illegible] 2. 27. Mentre che Vegnon [illegible] occhi [illegible] *E viende di Beatrice* [illegible] *Trojan* [illegible] Piangi, Pesano, che tanto [illegible] vecchio, [illegible] non cessare [illegible] che vedesti [illegible] *qual* [illegible] *figura.*)

Occhi del capo, *Espressione d'affetto a Persona grandemente amata.* [illegible] E non so dove sia la vostra [illegible] e [illegible] occhi del [illegible]

18. **Occhio di checchessia**, [illegible] *La parte più importante di checchessia.* [illegible] *Dec.* 23. Man [illegible] senza [illegible] de[illegible] demani, e [illegible]

19. **Occhio** [illegible] [illegible] *della* [illegible] Ne prima esse [illegible] che [illegible] da [illegible] sponse e [illegible] la gara. *Segr. [illegible]* 152. [illegible] della [illegible] *Ar. Fur.* 12. 54. [illegible] e gli occhi al [illegible] Non vede [illegible]

20. [illegible] dell'occhio [illegible] [illegible] *Ar. Fur.* 61. M. [illegible] meglio l'osse[illegible]

21. *Trasl. Dant. Par.* [illegible] occhio chiaro, e con [illegible] Che [illegible] per [illegible] ha [illegible] *Bocc.* [illegible] che con [illegible] *Fr. Guitt.* [illegible] persona ben riguardata [illegible] 2. [illegible] occhi [illegible] a [illegible]

22. [Camp.] **Occhio della mente**, *fig. per Attenzione.* *D.* [illegible] della mente [illegible] con senno [illegible]

[C. M.] **Occhio dell'anima.** *Segner. Crist. Instr.* 1. 21. 23. Se [illegible] gli occhi dell'anima [illegible]

[C. M.] **Occhio della Fede.** *Segner. Crist. Instr.* 1. 18. 17. Fissar l'occhio della Fede in cielo e in Dio.

[Lat.] *F. [illegible] SS. PP.* 19. 11. Tu [illegible] della mente [illegible] e sempre [illegible] *M. [illegible]* *Op.* [illegible] occhi [illegible] considerate ben di cuore come [illegible]

[Cam.] **Occhio corporale**, *Detto per opposizione ad Occhio della mente.* [illegible] *prop.* 16. [illegible] esser occulti al [illegible] corporee [illegible] 1. *Pal. Sal.* [illegible] 220. [illegible] se stessa [illegible] occhi corporali [illegible] perfetti.

[C. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 18. 20. [illegible] con gli occhi del senso, ma con quei della mente.

[Cont.] **Occhio filosofico.** *Mont. Dial. Vert.* 9. Osservando con occhio veramente filosofico [illegible] al [illegible] di così occulte e [illegible] forze della natura.

23. **Batter d'occhio**, *fig. Istante, Momento.* *Petr. Son.* 51 *part.* [illegible] Che 'n batter d'occhio. *Franc. Sacch. Op. div.* 49. [illegible] tanto grande, in che batter d'occhio fa presa.

24. **Mal d'occhio.** *Offesa fatta colla guardatura affascinatrice.* [illegible]

Onde **Fare o Far venire il mal d'occhio**, *vale Affascinare.* [illegible] 112. [illegible] Perché [illegible] fa venir mal d'occhio. [illegible] 160. I Latini dicevano *fascinare*, sebbene *fascinare* è proprio quello, che noi diciamo far mal d'occhio.

25. **Occhi di a bbio**, [illegible] *Fir.* [illegible] 182. [illegible] scampare gli occhi di [illegible] falso vecchio.

26. **Pei belli occhi d'alcuno**, *Locuzione* [illegible] *la quale accompagnata* [illegible] *verbi* [illegible] *vedere* [illegible] *meriti d'* [illegible] *uno ad essere, come che* [illegible] *Lasar. Lett.* [illegible] sono [illegible] pensano [illegible] di quelle [illegible] dover esser da ognuno per la loro bellezza, come [illegible]

27. [illegible] *per lo quale e' rampolla* [illegible] *Sod. Arb.* 57. [illegible] nelle tenere [illegible] ne nascano [illegible] son quello donde nasce la tenera messa [illegible] *Pall.* [illegible] 23. E, se son [illegible] di [illegible] le [illegible] quelli, che non hanno occhi da germogliare.

[illegible] 17. [illegible] che tenere [illegible] *Pallad.* [illegible] vedr[illegible] occhi della vita [illegible] speranza [illegible] 1. 11. 2. [illegible] del [illegible] grande [illegible] della vendemmia [illegible] *Buon. Fier.* 1. [illegible] d[illegible] dai [illegible] e piccoli, [illegible] occhi, che mandano fuori il pampino.

[Cont.] *Degli asparagi, delle canne, e sim.* *Lauro, Agr.* [illegible] 212. [illegible] poi che sono [illegible] che nascono [illegible] che ha [illegible] detto [illegible] *Ist.* [illegible] occhio, ma tra [illegible] perché [illegible] che [illegible] *Tr.* [illegible] 256 [illegible]

[Cont.] [illegible] occhio, *vale* [illegible] *S. l.* [illegible] 15[illegible] [illegible] *Spet. nat.* 11. 158. [illegible] che dicesi [illegible]

[Cont.] [illegible] **dormiente**, **Occhio lagrimoso.** *Spet. nat.* [illegible] dell[illegible] della [illegible] B[illegible] [illegible] questa [illegible] ogni [illegible] piace [illegible]

[Cont.] **Occhio del mellone.** *Bar.* [illegible] *Tol.* [illegible] ove si sogliono educare per [illegible]

[C. M.] **Occhio del grano.** *Segner. Crist. Instr.* 1. 2. La formica [illegible] al grano quell'occhio donde [illegible]

28. **Occhi di civetta**, *chiamansi, in modo basso, Le monete d'oro.* *Malm.* 12. 42. [illegible] Portò venivan gli occhi di civette. *Cecch.* [illegible] [illegible] già da [illegible] maschera.

29. *Parte della briglia, cioè Quel buco, che è nelle guardie, dove entra e porta* [illegible] [illegible] *Cavall.* 82. [illegible] trova morso [illegible] di poche [illegible] che sia senz'occhio [illegible] effetto, a [illegible] la [illegible] Questo dove si [illegible] e che [illegible] occorre [illegible] deve osservare. Questo, se sarà alto, rilevera, se

basso, farai [illegible] Gris. Car. 26 [illegible] La porterete in bocchetta a [illegible] banda destra poco più o meno di due [illegible] all'occhio della briglia.

50 Occhio, [illegible] ne' fagiuoli [illegible] Quella parte nera e dura, onde germogliano. [illegible] (Cont.) Rom. Viaggi 1. 104. A fagiuoli rossi con l'occhio negro, [illegible]

51 Occhio, dicesi anche il Foro e Apertura per lo più nel mezzo [illegible] o del [illegible], dove si ferma [illegible] Alleg. Ger. 25 [illegible] Ha l'occhio stretto [illegible] E 26 [illegible] miglior effetto [illegible] Fortif. [illegible] 11. 5 [illegible] l'occhio [illegible] Zab. Cast. Pont. 1. 19 [illegible] da legare [illegible] per uso de' [illegible] sempre [illegible] affilata, grossa verso [illegible] per [illegible] e lungo in [illegible] verso l'estremità [illegible] consumo nel [illegible]

52 Occhi [illegible] Quelle belle macchie rotonde, che ha [illegible] Fior. Vit. [illegible] 20 [illegible] proprie, [illegible] Rappresso. [illegible] [illegible]

53 Occhi di granchio, [illegible] pietruzze situate [illegible] testa [illegible] per [illegible] in [illegible] Red. [illegible] con [illegible] di più [illegible] magistero [illegible] occhi di gran[illegible]

54 (Fis.) [Gov.] Occhio artificiale. Strumento [illegible] composto in modo da rappresentare [illegible] le parti dell'occhio e il loro uffizio nella [illegible]

55 (Cont.) [illegible] Zab. Cast. Pont. 1. Due mezzi [illegible] da un [illegible] una cavicchia, che [illegible] e del [illegible] Naut. Med. 1. 116 [illegible] sia [illegible] due occhi, [illegible] quello [illegible] Tesi Press. [illegible] Rappresentano [illegible] con [illegible] diametro [illegible] di un palmo.

(Cont.) [illegible] I due [illegible] corrispondono al [illegible] degli occhi de' [illegible] Fonte [illegible] Duelli, 1. 33 [illegible] altra sorte [illegible] di ferro [illegible] e che s'usino, con ogni sorte di guarda con gli occhi.

(Arch.) [Cont.] [illegible] rotonda che si lascia nel muro, e si fa [illegible] a fianco [illegible] archi, nel [illegible] dell'edifizio, o nelle [illegible] che servono per [illegible] Serlio, Arch. [illegible] Così posta la cornice, che sostiene [illegible] sopra [illegible] e [illegible] sotto l'architrave di sopra, con [illegible] occhi [illegible] la faccia sarà [illegible] e servirà [illegible] 47 [illegible] stare sopra la scala [illegible] sarà [illegible] con [illegible] però da gettar [illegible] nella corsia per il mangiare e [illegible] de' cavalli.

(Arch.) [illegible] Specie di finestra rotonda o ovata, che per lo più si [illegible] nelle facciate [illegible] o nelle parti più alte [illegible] chiese, ed anche sopra le porte, o nella più alta parte della facciata delle case. (Cont.) [illegible] Art. [illegible] 6 11. 273. Le due finestre, che sono sopra le porte piccole [illegible] ridurre [illegible] due occhi, grandi quanto potranno venire, accompagnate [illegible] cornici [illegible] degli occhi.

Vas. Op. [illegible] 4. 26 [illegible] Egli (Arnolfo) aveva pensato [illegible] voltare [illegible] la tribuna [illegible] su le [illegible] della prima cornice [illegible] per levarle carico e farla più svelta, [illegible] Tutta quella altezza dove oggi sono gli occhi. Morel. G. Record. in Deliz. Erud. tos. [illegible] 118. [illegible] la tribuna grande, cioè l'occhio [illegible] di S. Maria del Fiore [illegible] sopra l'altare maggiore. Bonam. Eseq. [illegible] 9. Sopra l'arco [illegible] si rigira un cordone di pietra, e fra esso e il vano della volta si aprono occhi per la maggior luce del tempio.

[Fest.] Buonm. Descr. Fest. S. Andr. Cors. 10. Sopra il fregio facevano larghissimo padiglione alcune vasche che [illegible] della Chiesa pendevano [illegible] terra [illegible]

(Cont.) Occhio di bue, [illegible] Serlio, Arch. VII. 82. Ma perchè [illegible] che si vanno due o tre volte, e necessario farvi alcuni finestroni [illegible] o ne' quali si [illegible] i quali si fanno di terra cotta, e alcuni di piombo.

Occhio della voluta, dicesi Il mezzo della voluta Ionica, che si [illegible] di una piccola rosa. Voc. [illegible]

[Cont.] Pitt. [illegible] Arch. 1. 16. Nell'occhio poi della voluta, si forma un quadrato, la cui grandezza è [illegible] dell'occhio, e, tirate le [illegible] si fanno [illegible] punti ove deve esser messo [illegible] la volta [illegible] col compasso [illegible] centro [illegible] contro [illegible] Arch. [illegible] Leone [illegible] La voluta [illegible] capelli [illegible] un piccolo [illegible] una [illegible] parti [illegible] del cartoccio, ed a [illegible]

56 Occhi [illegible] Forma di vetro [illegible] rotonda [illegible] Fare finestre di vetro a [illegible] coloriti, [illegible] Red. [illegible] XXXI [illegible] che [illegible] di [illegible] quelle, che gli antichi fecero [illegible]

57 (Min.) Occhio di gatta. Specie di pietra preziosa. [illegible] Questa sarebbe pietra [illegible] occhio di gatta non solo per [illegible] luce [illegible] con gli occhi [illegible] Tesor. [illegible] grosso [illegible] tal [illegible] [illegible] Occhio di gatta [illegible]

Trovansi anche [illegible] che tutte si chiamano [illegible] d'Occhio [illegible] e [illegible] hanno [illegible] Sordi [illegible]

58 (Mar.) [illegible] pertugi [illegible] a destra ed a sinistra [illegible] passano le gomene e le catene. [illegible] Sper. [illegible] 186. [illegible] occhio o pertugio per [illegible] passare le gomene o canapi che servono a gettare le ancore.

[Fin.] Occhio della gomena. Nodo col quale la gomena è fissata alla cicala dell'ancora. Fr. [illegible]

59 Modi avverbiali.

A caldi occhi, col verbo Piangere, Dolersi o sim. vale [illegible] Grandemente, Con molto passione [illegible] Fir. As. 113. [illegible] Con ogni loro sforzo e ne menarono una sua verginella, la quale piangendo a caldi occhi, e [illegible] di essere una delle prime fanciulle di quelle contrade. E Disc. an. 44. [illegible] ginocchioni a' piedi, piangendo a caldi occhi, chiese perdono de [illegible] Alleg. 152. Conosco ben ch'io [illegible] e so ne duol con tutto ciò a caldi occhi. Segner. Pred. 4. 8. [illegible] È cosa da deplorare a caldi occhi la poca fame che ne' Cristiani medesimi è d'ascoltare la parola di Dio.

40 A chius'occhi. Senza considerazione, Alla cieca. Sen. Ben. Varch. 5. 37. [illegible] e massimamente nelle guerre, molte cose a chius'occhi. Fir. [illegible] Cor. 4. 112. [illegible] facciano che le [illegible] mazze non [illegible] ma tra' [illegible] a chius'occhi. Cecch. [illegible] 3. 3. Entrare in questo incantesimo a chius'occhi.

Passare a chius'occhi checchessia, vale Non ne far conto. M. V. 10. 35. [illegible] Per la negligenza [illegible] rettori, [illegible] chius'occhi. E 11. 77. I quali per non ricominciare guerra, passarono la vergogna a chius'occhi.

[Camp.] † Passarsi con occhi chiusi, per Intralasciare sbadatamente e sim. Com. [illegible] Acciò che tu non credessi ch'io me ne passassi con gli occhi chiusi.

A chius'occhi, talvolta vale Liberamente, Sicuramente [illegible] Fort. [illegible] Pref. [illegible] E con esse regole in mano seguitarlo a [illegible] a chius'occhi.

41 A corsa d'occhio, vale In fretta in fretta. Non com. Alleg. 41. [illegible] ad [illegible] Occhio.

42 Agli occhi, In su gli occhi, Negli occhi, e sim. d'alcuno, modi prepositivi [illegible] Presente alcuno. M. V. 12. [illegible] fu preso e [illegible] a morte [illegible] Dant. Inf. [illegible] a cui [illegible] negli occhi de' [illegible] la vera [illegible] 3. 17. [illegible] terra [illegible] de' Franchi e de' [illegible]

43 Agli occhi d'uno, vale pure in senso morale Secondo il modo di vedere [illegible] Mor. S. Greg. 2. 24. [illegible] dare, che [illegible] agli occhi de' [illegible]

44 A occhi aperti. [illegible] palpebre. [illegible] che non possono ottenere o riuscire, si dice [illegible]

E [illegible] Accuratamente. [illegible] Fred. [illegible] Nelle [illegible] occhi aperti. Lib. cur. malat. [illegible] Varch. [illegible] Lett. 17. [illegible] aperti [illegible]

45 A occhi veggenti, vale In presenza. [illegible] Borgh. [illegible] 186. [illegible] Sputò fuor [illegible] quattro denti.

46. A occhio, vale Senza altra misura che della [illegible] Gal. 224. [illegible] del corpo [illegible] a occhio. [Cont.] [illegible] spezzato [illegible] il cristallo [illegible] figura circolare [illegible] Fig. Ron. 2. 3. 0. [illegible] a occhio [illegible] (Cont.) C. G. Sat. 1. 392. [illegible] senza altro riscontro se ne siano stati al [illegible]

(Cont.) Disegnare all'occhio. Lom. Pitt. Scult. Arch. 252. [illegible] ritratti dai [illegible] a occhio.

A occhio, Ad occhio, vale anche Chiaramente [illegible] Bocc. [illegible] 2. [illegible] mostra ad occhio [illegible] quest'uomi [illegible] E 7. [illegible] di questo [illegible] in quel pronome dimostrativo ad occhio. Art. Serm. Oser. 2. 115. [illegible] per [illegible] vedere a occhio [illegible] d'un passo del Bocca[illegible] linguaggio [illegible]

47 A occhio e croce, Alla grossa, Senza minuta considerazione. Buon. Fier. 4. 5. 24. [illegible] A occhio e croce la veduta [illegible] distribuzione [illegible] a occhio e croce spesso valutate anche vanno le mercanzie.

48 A quattr'occhi, Da solo a solo. Cecch. Dot. 4. 9. [illegible] Messer Lapo, mandatene [illegible] a casa a far la cena, ch'io ho bisogno Di parlarvi a quattr'occhi.

49 Di buon occhio o Di mal occhio, vale Con compiacenza, Con affetto, o Con [illegible] dispiacere. Man. [illegible] Lo vede [illegible] Lo vede volentieri [illegible] vedeva di mal occhio [illegible]

50 In un batter d'occhio, In quanto occhio gira, In un tratto d'occhio, In un voltar d'occhio. [illegible] Subitamente. S. Agost. [illegible] Dice [illegible] resurrezione [illegible] in un batter d'occhio. M. V. 9. 38. [illegible] battere [illegible] popolo in un batter d'occhio [illegible] Card. [illegible] 163. [illegible] cosa fece, ma solamente superbia e in un batter

[illegible] cagionato e dannoso. *Fir. Luc.* 1. 3. [illegible] per [illegible] batter d'occhio [illegible] 2. 2. [illegible] ogni cosa. *Bern.* [illegible] Ed in un batter d'occhio in terra pose [illegible] e questa, e que[illegible] *Bemb. Asol.* 3. p. [illegible] Così [illegible] dipingea l'arte e [illegible] *Velare* un [illegible] gran viaggio [illegible] *Machiav.* [illegible] 87. [illegible] voltar d'occhio [illegible] monte [illegible] *Capit.* 1. 5. Ed in un [illegible] occhio [illegible] la gente [illegible]

53. Sott'occhio. *Lo stesso che* Sottecchi. [illegible] *Franc. Barb.* 25. 12. [illegible] guardi [illegible] che guata i guardi Sott'occhio [illegible]

52. *Modi proverbiali.*

In terra di ciechi beato chi ha un occhio, *o* Chi ha un occhio, è signore. [illegible] *Ver. Medic.* 3. 9. [illegible] Tutte le donne [illegible] paese [illegible] terra di ciechi [illegible] signore.

L'occhio del padrone o del signore ingrassa il cavallo. [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] 1. 43. [illegible] più che l'occhio del padrone [illegible]

L'occhio vuol la parte sua. [illegible] e bisogna credere, che l'occhio vuol sempre la parte [illegible]

Lontan dagli occhi, lontan dal cuore, *modo* [illegible] *Pros. Fior.* 2. [illegible] occhi [illegible] *Fag. Comed.* 4. 31. [illegible] lontan dagli occhi [illegible] lontan dal cuore [illegible]

Occhio non vede, e cuor non s'arrabbia. [illegible] Occhio non vede, e [illegible] Occhio che non vede, cuor non [illegible]

55. *Con accompagnamento di* [illegible] *e anche in alcuni dei sensi già dichiarati.*

[illegible] Avere gli occhi, *Volger* [illegible] Maestà, [illegible]

[illegible] *Segner. Crist. instr.* 1. 5. [illegible]

Aprire i chiusi occhi, [illegible] *e non pensarvi d'intoppo, e di opporvene. C.*

54. Aguzzare gli occhi *vale* Sforzarsi per vedere. [illegible] che aguzzare un poco [illegible]

Andare gli occhi di alcuno ad un oggetto, per [illegible] il lavoratore [illegible]

Andare con gli occhi ad una persona dal capo [illegible] 23. 72. [illegible] che a Zeltano [illegible] F [illegible] ritrovandolo, disse: Tu se' colui ch'io [illegible]

56. Annestare a occhio, *termine di agricoltura* [illegible] *con* [illegible] *Vangel. Colt.* [illegible] Annesti [illegible] sono quattro [illegible] a propaggine, a capogatto [illegible] a marza, a occhio. *Ferd.* [illegible]

57. Aprire gli occhi, *vale* Cominciare a servirsi dell'organo della vista. [illegible]

58. Aprire gli occhi, *vale anche* Nascere; *contrario di* Chiudere gli occhi *in senso di* Morire. *Chiabr. Rim.* 2. 283. [illegible] Ricordi, e gli occhi apersi [illegible] Firenze.

59. Aprire gli occhi. Stare con gli occhi aperti. Tener gli occhi aperti [illegible] *fig.* [illegible] *attenzione.* [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 20. 28. [illegible] cavalier di lui molto più esperto, [illegible] occhio aperto. *F.* 2. 6. 26. [illegible] caro, intendi bene. Tenete aperti gli occhi [illegible] *Cecch. Servig.* [illegible] apri gli occhi [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 26. 18. Aprite bene gli occhi [illegible]

[illegible] *Pur.* 13. Or apri gli occhi a quel [illegible]

[illegible] hanno aperto gli occhi [illegible] *Lis. Pacem.* 5. 2. [illegible] Firenze [illegible] aperti gli occhi [illegible] *Rip. Impr.* [illegible] scalzo [illegible]

60. Aprire gli occhi ad alcuno, *vale* Fargli vedere [illegible] Aperse l'occhio [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 11. 5. Se Dio vi aprisse gli occhi ad [illegible]

61. Aprire gli occhi ad una cosa, *vale* Conoscerla [illegible] § 18.

Aprir gli occhi su una cosa, *vale* Guardarla, [illegible] Aprite gli occhi, o gente [illegible] in questa [illegible]

62. [illegible] Aprire l'occhio più e più in checchessia [illegible] *Dant.* [illegible] 2. 9. [illegible] vi apersi [illegible]

63. [illegible] tingere con l'occhio, *fig. per* Giungere [illegible] gli occhi [illegible]

64. Avere davanti agli occhi, *o* Aver sotto gli occhi *o* negli occhi [illegible] 127. [illegible]

65. Avere dinanzi agli occhi, *o* Avere su gli occhi, *o* negli occhi, [illegible] *Fior.* [illegible] 11. 341. [illegible] negli occhi [illegible]

66. Avere gli occhi ad una persona o ad una cosa, [illegible] *Franc. Sacch.* 12. [illegible] Siena, al quale [illegible] a gran [illegible] *Mor.* 11. [illegible] lagrimando e piangendo [illegible] avendo continuamente gli occhi al [illegible]

Avere gli occhi a' nugoli, *vale* Non badare. *Buon. Fier.* 2. 4. 28. [illegible] addosso, [illegible] avere gli occhi [illegible]

67. Avere gli occhi, *o* l'occhio alle mani, *vale* Osservare [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] 1. [illegible] Quando ella arrivò all'età di dodici anni [illegible] padre e [illegible] madre cominciarono ad avere gli occhi alle mani [illegible] modo, che se [illegible] andava [illegible] casa. [illegible] *Franc. Malm.* [illegible] 2. 152. [illegible] gli aveva gli occhi alle mani.

68. Avere gli occhi d'Argo, *vale* Star cauto, Oculato [illegible] bisogna aver gli occhi d'Argo [illegible]

69. Avere gli occhi di dietro, *vale* Non vedere, *e fig.* Non aver [illegible] *C.*

70. Avere gli occhi di lince, *vale* Veder gli oggetti [illegible] *fig.* Esser di molta perspicacia [illegible] *C.*

Aver occhio linceo, *vale* Aver la vista acutissima, [illegible] *e fig.* Aver molta perspicacia, [illegible] 1. 78. [illegible] da poter [illegible] più [illegible]

71. Aver gli occhi addosso, *vale fig.* Guardare, [illegible] *Fier.* 3. 4. 1. [illegible] bisogna ben grosso, [illegible] avere gli occhi [illegible]

72. Avere gli occhi in capo, *vale* Essere accorto, [illegible] 2. 14. [illegible] I savi [illegible]

73. Avere gli occhi scompagnati, Essere losco, [illegible] *Not. Malm.* [illegible] 1. p. 16. col. 1. [illegible] ha gli [illegible] ancora di [illegible]

74. Aver gli occhi tra' peli, [illegible] bene, [illegible] *C.*

75. Avere la benda agli occhi, *fig. vale* Essere in preda [illegible] *passione. Non vedere come le cose sono.* [illegible]

76. Avere le seste negli occhi, *fig. vale* Misurare [illegible] *con* [illegible] *fare colle seste.* [illegible] senza [illegible] compasso negli occhi, [illegible]

77. Avere l'occhio addosso ad alcuno, *vale* Stare [illegible] *Buon. Fier.* 2. 4. 28. [illegible] Chi [illegible] avere gli occhi a [illegible] scorto [illegible] lavoro.

[illegible] Non lev'egli occhi [illegible]

78. Aver l'occhio a Dio, [illegible] *la mente e l'attenzione a Dio.* [illegible] 311. [illegible]

79. † Avere o Tener gli occhi, o l'occhio a mecho, *vale* [illegible] 10. Gli occhi [illegible] 20. [illegible]

80. [illegible] Avere gli occhi in testa. Esser [illegible] *Fag. Rim.* 2. 5[illegible] [illegible] gli occhi in testa [illegible]

81. Avere l'occhio, *vale* [illegible] Prendersi [illegible] *Fir.* [illegible] 2. 1. [illegible] Abbia [illegible] dalle [illegible] arti e fare [illegible] Petrarca [illegible] *Ass.* [illegible]

82. Aver l'occhio a checchessia, *vale* Appostare con attenzione. [illegible] 2. [illegible] abbi [illegible] *Lib. Son.* 125. [illegible]

83. Avere gli altrui occhi addosso. Essere osservato da altri. *Buon. Tancr.* [illegible] 23. [illegible] Per poter meglio, senza avere [illegible] occhi addosso, [illegible] sue [illegible] commettere.

84. [Lat.] † Aver rase alli gli occhi. Esser fuor de

tutela, fuor di pupillo. [illegible] *Tac. Ann.* 3. 53. *(M.)* Non ha rasciutti gli occhi, e non si è degnato venire a fare di tanto [illegible] nella città, molto al senato [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 6. [illegible] *(C.)* Credi tu sapere più di me tu, [illegible] non hai ancora rasciutti gli occhi.

85. **Avere occhio, o buon occhio,** *vale Esser di bella apparenza.* *Fir.* [illegible] 237. [illegible] per tre [illegible] di [illegible] da mangiare, acciocchè [illegible] pure un poco, nel [illegible] miglior occhio in su mercato. *A questo modo* [illegible]

86. **Avere un bruscolo nell'occhio, o negli occhi,** *vale fig. Aver nell'animo un dubbio, o sospetto.* *Ambr. Cof.* 4. 13. *(Man.)* Ma [illegible] Stato [illegible] [illegible] questa cosa, io vo' trarvi il bruscolo Ch'avete in nell'occhio.

87. [G. M.] **Avere** [illegible] di una persona, o di una cosa [illegible] *Esserne stucco, stufo.* [illegible] ne ho sino agli occhi. [illegible] Delle vostre promesse [illegible] agli occhi.

88. **Battere gli occhi.** *Non tenere le palpebre ferme.* *Barber. Docum.* [illegible] Guarda [illegible] che guarda [illegible] [illegible] Da quel che spesso batte gli occhi [illegible]

Non batter gli occhi, *dicesi di chi per grande attenzione* [illegible] *che chessia.* V. BATTERE, § 51.

89. † **Buttar in occhio, o negli occhi alcuna cosa,** *fig. Rinfacciarla.* [illegible] *Ol. Inn.* 5. [illegible] *(C.)* [illegible] e si suol dire, [illegible] ingrato. Se non buttargli in occhio il ben servito.

90. **Buttare la polvere negli occhi,** *fig. vale lo stesso che Gettare la polvere negli occhi, Procurar d'ingannare.* [illegible]

91. [Camp.] **Cadere giù gli occhi,** *per Abbassarli per gran vergogna.* *D.* 2. [illegible] caddero giù [illegible] fonte. Ma, [illegible] trassi all'erba, Tanta vergogna mi gravò la fronte.

92. [illegible] **dagli occhi una cosa ad alcuno,** *vale Torgli una cosa che gli sia* [illegible] *Rim. burl.* [illegible] 255. [illegible] [illegible] ingegnosi ferramenti Che ti cavan dagli occhi li contanti.

[G. M.] [illegible] Cavarsi una cosa dagli occhi. [illegible] se la cava dagli occhi. *Quasi dica: L'ha fatta a forza di veglie e di fatiche.*

93. **Cavar due occhi a sè per trarne uno al compagno.** V. CAVARE, § 124.

94. **Cavare gli occhi,** *dicesi fig. di Cosa che piace in assai, Che fa con gola.* *Cecch. Pror.* 97. *(Man.)* [illegible] Altro gli occhi [illegible] nel [illegible]

95. **Cavare un occhio ad alcuno,** *propriamente vale* [illegible] *e fig. Fargli un gravissimo dispiacere.* *Morg.* 18. 148. *(C.)* [illegible] non è mio amico, Ma ogni volta par mi cavi un occhio.

96. **Cavarsi gli occhi. Cavare altrui una cosa dagli occhi. e Cavarsi alcuna cosa dagli occhi.** V. CAVARE, § 80, 95, 89.

[G. M.] [illegible] *persone tra loro* [illegible] Si caverebbero gli occhi.

97. **Chiudere gli occhi,** *vale Coprire gli occhi colle palpebre.* *Bocc. Nov.* 6. *g.* [illegible] la testa sopra l'origliere, e con molte lagrime chiuse gli occhi.

98. **Chiudere gli occhi, o Chiuder occhio,** *per Dormire.* [illegible] *Rim.* 1. 74. *(C.)* [illegible] fatto magro e vecchio, E gran tempo [illegible] non [illegible] più nulla, E non chiuggo nè occhio, nè orecchio.

Non chiuder occhio, o Non poter chiuder occhio, *vale Non dormire, Non poter prender sonno.*

Chiudere. Dare gli occhi al sonno, *vale Addormentarsi.* [illegible] 7. 31. *(M.)* Io non posso [illegible] chiudere, e dare al sonno gli [illegible] che [illegible] non m'apparisca [illegible]

99. **Chiudere gli occhi,** *per Morire.* *Amet.* 42. (C.) [illegible] e [illegible] al fortunoso si [illegible] *Petr. Canz.* 2. 7. *part.* [illegible] *(M.)* [illegible] di chiuder le begli occhi. *E Sest.* 2. 3. *part.* [illegible] [illegible] [illegible] quest'[illegible]

100. **Chiuder gli occhi ad uno,** *vale fig. Assisterlo in* [illegible] *C.* [G. M.] *Libr. Tob.* Ipse claudet oculos [illegible]

101. **Chiuder gli occhi** *per Far le viste di non vedere. Lasciar passare come inosservata una cosa.* [Giust.] *Cecchi, I Rer.* 1. 3. E si pensa [illegible] chiuder gli occhi, Eo a fare il buon uomo. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 28. 2. Non sono sì cieche i padri o le madri, che non veggano il gran pericolo a cui si espongano le loro figliuole con questa detestata libertà [illegible] giovani [illegible], per questa speranza di maritarle, chiudono gli occhi, e fanno tra sè ragione di non vedere quello che veggono.

Cron. Morell. 323. *(C.)* Il sogno ci fa chiudere gli occhi, e volentieri ci [illegible] *Lor. Dav. Ann.* § 19. [illegible] aver saputo, o [illegible] mano alla guerra, chiuso gli occhi alla fellonia [illegible] *F. Stor.* 1. 48. [illegible] buoni senza [illegible] condonavan, a contrari, anche con sua colpa, chiudeva [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 1. 36. Perciò [illegible] piccola, chiudere [illegible] gli occhi, facendo le viste di non vedere. *Malm.* 6. 20. Mentre ella saltò in barca, [illegible]

102. **Chiuder l'occhio** *per cenno.* *Lor. Med. Beon.* cap. [illegible] *(C.)* [illegible] che ti vede, che mi chiuse l'occhio, [illegible] Tebaldi.

103. [Camp.] **Contristare gli occhi e 'l petto,** *fig. per* [illegible] *D.* 2. 1. [illegible] [illegible] morta Che m'avea contristati gli [illegible]

104. [Camp.] **Correre agli occhi,** *per Offerirsi* [illegible] *D.* 1. 23. Ma poi non [illegible] agli occhi mi corse Un crocifisso in terra [illegible]

Bocc. Nov. 7. *g.* 1. *(Man.)* [illegible] primo uomo che agli occhi [illegible] V. [illegible] § 37.

105. **Costare un occhio, o gli occhi.** *Essere costosissimo* [illegible] *Alleg.* 225. *(C.)* Ma [illegible] [G. M.] *Pros. Fior.* [illegible] 6. *p.* 135. [illegible] che costano gli occhi.

106. **Dar della polvere negli occhi,** *fig. vale Ingannare.* *(Man.)*

[illegible] **Darsi della polvere negli occhi,** *fig. Credere una cosa per un'altra.* [illegible] *Fir.* [illegible] 4. 4. *(Man.)* [illegible] Vuol darsi della polvere negli occhi.

107. **Dare d'occhio,** *vale Far cenno, Accennare col* [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 4. 4. 11. [illegible] testa Le robe [illegible], da l'occhio [illegible] [illegible] V. [illegible] a DARE [illegible]

108. **Dare d'occhio,** *per* [illegible] *con* [illegible] *con destrezza e prestezza.* *Bor.* 1. *H. Rim. e Pros.* [illegible] *Telem.* [illegible] [illegible] [illegible] matrigna [illegible] [illegible] *Fortig. Ricciard.* [illegible] *Prefaz.* 1. 14. [illegible] cosa egli si fosse, [illegible]

109. **Dare gli occhi o l'occhio.** *Guardare. Non com.* [illegible] *Dant. Purg.* 32. Così Beatrice: ed io [illegible] De' suoi comandamenti era devoto, La mente e gli occhi ov'ella volle diedi. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 1. 78. [illegible] l'occhio [illegible] *Aagiol. Eneid.* 30. [illegible] [illegible], verso a dargli occhi [illegible] terra. *E* 41. [illegible] occhi [illegible] *Ibid.* 6. 1. 7. [illegible] se [illegible] Elena [illegible] che aveva dato occhi [illegible] Dava allora [illegible] e solenni che si facevano [illegible]

110. **Dare negli occhi, o nell'occhio.** *Presentarsi* [illegible] *Fare* [illegible] *impressione nella vista, nel pr. e nel fig.* *Corsen. Ist. Mess.* 1. 3. *p.* 263. *(C.)* [illegible] per la [illegible] fontane di [illegible] dolce e salubre, [illegible] coltivati con estrema [illegible] [illegible] [illegible] *F. I.* 2. *p.* 108. [illegible] che, per [illegible] negli occhi a chi [illegible] bastava che fosse [illegible] da lui per imbarazzarlo [illegible] stessa [illegible] *Magal. Lett.* *Ateis.* 1. 269. Con tutto ciò, bisogna dire che il [illegible] che risulta in dottrina [illegible] della potenza [illegible] il Dio d'Aristotile dalla [illegible] per ragione di quel [illegible] radicale della [illegible] in riguardo alla creazione e al governo del mondo non [illegible] negli [illegible] a que' primi [illegible] del medesimo Aristotile. [Val.] *Fag. Inn.* 2. 79. Ma [illegible] smisurato Che per forza l'ha par dato negli occhi.

111. **Dare occhio a chicchessia,** *vale Accrescere l'apparenza o* [illegible] *a chicchessia.* [illegible]

112. **Dormire a chius'occhi,** *fig. vale Star quieto e sicuro.* V. DORMIRE, § 58.

113. **Dormire a occhi aperti,** *fig. vale Star cauto, Star vigilante.* V. DORMIRE, § 59.

114. **Dormire cogli occhi aperti,** *vale Esser sciocco, Stordito quasi che svegliato si dorma.* V. DORMIRE, § 40.

115. **Dormire cogli occhi altrui,** *non com.* V. DORMIRE, § 45.

116. [Camp.] **Drizzar l'occhio,** *fig. per Rilevare attentamente.* *D.* 3. 15. [illegible] [illegible] Vedrai aver solamente rispetto A' Regi, che son molti, e i buon son rari.

117. **Essere con l'occhio a fare, o far fare chicchessia,** *vale Essere presente.* *Franc. Sacch.* [illegible] *(M.)* Come [illegible], che veramente [illegible] stato a far potare la migliore vernaccia di Porto-venere.

118. **Essere in su gli occhi ad alcuno,** *vale Essere in sua veduta, Essere in luogo dove* [illegible] *vedute sempre.* *Gell. Circ.* 2. 2. [illegible] *F.* [illegible] [illegible] così in sugli occhi [illegible] *casa dell'altro.*

119. **Esser l'occhio d'alcuno,** *vale fig. Esserghi in gran* [illegible] V. § 16. [Val.] *Luce.* [illegible] 22. [illegible] Il quale è l'un degl'occhi [illegible] *Pecor. g.* 4. *nov.* 2. Ci la soleva esser uno degli occhi del capo [illegible]

Essere l'occhio diritto o destro d'alcuno, *vale Essere favoritissimo.* *Cecch. Dissim.* 2. 1. *(C.)* E [illegible] l'occhio destro [illegible] ed [illegible] Dorotea. *Vas. Op.* 1. 1. 4. 110. *(Man.)* [illegible] disegno, grazia e maniera [illegible] [illegible] per ognuno che [illegible] del suo maestro.

120. [Camp.] **Essere negli occhi,** *per Avere dinanzi agli occhi.* *D.* 2. 12. [illegible] [illegible] negli occhi m'era [illegible] [illegible] chiuso. *La vista di* [illegible] *l'attenzione del Poeta.*

Essere negli occhi, *vale Essere presente.* *F.* V. 11. 67. *(M.)* E [illegible] essa gli era negli occhi.

121. **Essere pien d'occhi,** *vale Essere* [illegible] *Fr. Jac. Cess.* 107. *(Man.)* [illegible] con[illegible] essere solleciti pieni d'occhi, e [illegible]

122. [Camp.] **Essere savio ne suoi occhi,** *modo* [illegible] *che significa Reputarsi, credersi savio.* [illegible] *Mor.* [illegible] occhi vostri, e prudenti davanti a voi medesimi.

123. **Essere tutt'occhio, o parer** [illegible] **Tutt'occhi,** *vale Essere attentissimo.* *Bart. Cin. Ital.* [illegible] 1. *(M.)* [illegible] e tutto [illegible], questa [illegible] principe e del [illegible]

124. † **Far acqua da occhi,** *vale Non concludere,* [illegible] *Pataff.* 1. *(C.)* Da occhi [illegible] fatti acqua.

125. **Fare agli occhi.** V. FARE OCCHIO, § 1.

126. **Fare a occhio e croce,** *vale Operare* [illegible] *e con poca accuratezza.* V. § 47 e FARE [illegible], § 7.

127. [Camp.] **Fare certi di se gli occhi di alcuno,** *per* [illegible] *d'assenso con uno* [illegible] *D.* 3. 8. Poscia [illegible] gli occhi [illegible] fatti certi Alla mia [illegible] reverendi, ed essa Fatti [illegible] avea di se contenti e certi.

128. [Camp.] **Far contenti di se gli occhi di alcuno,** *per* [illegible] *desiderio di* [illegible] *D.* 2. [illegible] [illegible]

129. **Fare d'occhio o, men com., d'occhi,** *vale Accennare più nascosamente che si può.* *Varch. Ercol.* 81. *(C.)* [illegible] [illegible] cosa [illegible] senza parlare, [illegible] il che si dice far d'occhio. *Car. Lett.* 1. 18. [illegible] a me, e [illegible] d'occhio, dunque [illegible] *Buon. Bartol. Rim.* 2. *Ch.* [illegible] la [illegible] e [illegible], e far d'occhio [illegible] che sonava, Mentre [illegible] guardarla a bocca [illegible] *Car. Lett.* 1. 30. [illegible] d'occhio. Dunque [illegible] disse, ci siamo questa mattina [illegible]

130. [L.] **Fare gli occhi alle pietre.** *Avere destrezza di mano e finezza d'ingegno.* [illegible] gli occhi [illegible] *Di donna valente a lavoro, A* [illegible] *d'artefice.* [illegible] [Val.] *Cecch. Fiera* 2. 318. E mi offre [illegible] gli occhi [illegible] pietre.

131 **Far gli occhi di fuoco.** V. FARE OCCHIO, § 3 e [illegible] § 2.

132 **Fare gli occhi grossi** vale *Non degnare, Andar pettoruto* [illegible] *Non com.*

133 **Fare gli occhi rossi** V. FARE OCCHIO, § 4.

134 **Far l'occhio a una cosa,** vale *Assuefar la vista ad essa, Assuefarsi a vederla* [illegible] Rucel. [illegible] Fasc. [illegible] 27 [illegible] Fan da le fasce [illegible] fatto l'occhio a tant [illegible] che per l'universo si scuoprono [illegible] 2 2 Questa [illegible] que[illegible] dell'universo, [illegible] per [illegible] hanno [illegible] fatto [illegible], anzi che [illegible] ne sapesse discorrere *Magal. Lett. Ateis.* 1 [illegible] Io dalla mia [illegible] sempre [illegible] lontana se il tempo è chiaro, ci veggo [illegible] quello che [illegible] ma se [illegible] è pratico [illegible], io, che ci ho fatto l'occhio [illegible] *Carlet. Ragion.* 1 p 7 Al [illegible] che ne [illegible] mi par[illegible] che né [illegible] mi dava punto di [illegible] stesso [illegible] che segue agli altri che ci [illegible] di giorno in [illegible] e ci fanno l'occhio [illegible] che quel non veder altro fa ch'ei paja sempre [illegible] di strano.

135 **Far l'occhio pio ad uno,** vale nell'uso *Dargli di mano[illegible] dell'occhiate amorose* [illegible] *Mon.*)

136 † **Fare occhio,** vale *Aggiungere apparenza, Far più* [illegible] *Lat* [illegible], *non com.* come col Dare o Avere [illegible] § 85 e 111

137 **Far ridere l'occhio a uno,** vale *Farlo rallegrare Fargli dar segni di contentezza* [illegible] *Fier.* 2 [illegible] 3 [illegible] 344 [illegible] tem dugento scudi [illegible] che tutti la si veggano contanti, [illegible] che faranno ridere l'occhio a la padrona

138 [Camp] **Fare specchio degli occhi a chicchessia,** *per Volgersi o riguardarla con attenzione* [illegible] *com.* D [illegible] 21 [illegible] E fa di [illegible] specchio alla figura [illegible] in questo specchio ti sarà parvente — *Com è tema più autorevole*

139 **Ficcare e Figgere gli occhi in un oggetto,** *Tenercelo* [illegible] [Camp] D 2 [illegible] 9 [illegible] occhi [illegible] pure in quella [illegible]

140 [illegible] **Ficcar l'occhio entro chicchessia,** *fig per* [illegible] *l'attenzione* [illegible] 3 7. [illegible] per [illegible] quanto puoi Al mio parlar [illegible]

[Camp] **Ficcare gli occhi a valle** *fig per* [illegible] D 1 12 Ma ficca gli occhi a valle, [illegible] s'approccia La riviera del sangue, in la qual [illegible]

141 **Ficcare gli occhi in chicchessia,** *vale Affisar la mente in chicchessia* Bocc [illegible] [illegible] Ma [illegible] gli occhi quanto [illegible] [illegible] *Buon* [illegible] *Fier* 2 53 [illegible] Tr[illegible]

142 [Camp] **Fuggire degli occhi,** *fig* D. Conv [illegible] 2 [illegible] fuggire da [illegible] quasi [illegible]

143 [Val] **Gettar gli occhi** *per* [illegible] *dare* [illegible] Op [illegible] Al solo gettar gli occhi sopra [illegible]

144 **Gettar gli occhi sopra qualcuno per qualche cosa,** *vale Pensare a qualcuno circa qualche cosa* *Mon*

145 **Gettar l'occhio sopra un oggetto** [illegible] [illegible] *con compiacenza* [illegible] *Fag* [illegible] 3 [illegible] gli occhi [illegible] avresti [illegible] addosso

146 **Gettar la polvere negli occhi,** [illegible] [illegible] Sor. 12. [illegible] la polvere [illegible] [illegible] la polvere [illegible] [illegible] un po di polvere [illegible]

147 **Guardare colla coda dell'occhio,** e sim. *vale Guardare più* [illegible] *che sia possibile* [illegible] 21

148 **Guardare o Rimirar con buon occhio,** *vale* [illegible] *Segner Pred Pal* [illegible] Q[illegible] non si [illegible] [illegible] buon [illegible]

149 **Guardare con mal occhio,** o sim., *vale Non avere a grado* V § 49

150 **Guardar sott'occhio, sott'occhi,** o *più fam* **sottecco,** *vale Guardare in maniera che altri quasi non se n'accorga* Fir. Trin. [illegible] Ma guarda[illegible] tal volta un po' sott'occhio che la [illegible] se n'avvegga [illegible] *Arc.* [illegible] Voi lo vedete come egli ha il viso smorto, gli occhi bassi [illegible] in terra guarda sott'occhio, sospira *Buon Tanc* 3 [illegible] La Tancia [illegible] Guarda sottecco [illegible] *Lasc.* [illegible] 4 p [illegible] *Silves* [illegible] Donna, quasi in collera, veggendo [illegible] il naso, e così sott'occhi guardare [illegible] disse [illegible] mai io che putissi, che voi mi guardate così fiso?

151 [Val] **Guardare una cosa coll'occhio di bove** *Ingrandirla Crederla maggiore ecc.* [illegible] 2 [illegible] il volgo sciocco. Il [illegible] guarda coll'occhio di bove E pargli un [illegible] spiga [illegible] grano

152 [Camp] † **Inviar l'occhio a torno,** *per Riguardare intorno ecc* D 1 [illegible] a torno [illegible], E veggio ad ogni man grande campagna

153 **Lasciarci gli occhi sopra una cosa,** *fig vale* [illegible] *gran voglia d'essa* [illegible] gli occhi [illegible]

154 [Camp] **Levare gli occhi,** *per Guardare in alto* D 2 [illegible] Leva, disse [illegible] Maestro [illegible]

155. **Levare un pruno,** o sim., **dagli occhi ad uno,** *fig* [illegible] *una cosa che gli* [illegible] Baldin [illegible] Levarti d'agli occhi [illegible] pruno [illegible] [illegible] 13 [illegible] Questa cosa [illegible] bruscolo [illegible]

Levarsi un bruscolo, e sim. **di su gli occhi,** *vale* [illegible] Ferrucci [illegible] levarsi quei bruscolo di su gli occhi, [illegible] persona

156 **Mangiarsi uno cogli occhi** V. MANGIARE § 59

[G. M.] [illegible] Divorare uno o una cosa con gli occhi [illegible] sempre a guardar [illegible] [illegible] si sarebbe divorato con gli occhi, quando mi vide entrare

157 [G. M.] **Mettere gli occhi addosso a uno** *Guardarlo attentamente*

[G. M.] [illegible] *Rivolgere il pensiero sopra di* [illegible] — Ho bisogno d'una copista [illegible] addosso a voi.

158 **Mettere innanzi agli occhi;** *lo stesso che Metterla in vista, Spiegare* [illegible] fare assaggiare [illegible]

[illegible] **Immaginare dinanzi agli occhi,** *Raff.* [illegible] SS [illegible] P 20 [illegible] si lasci [illegible] occhi, o quali peccati che ha [illegible]

159 **Non aver al tu occhio in capo che una persona** [illegible] 3. [illegible]

[G. M.] Non veder lume che per gli occhi di una persona [illegible]

160 **Non avere ne occhi ne orecchi,** *vale Non guardare, Non ascoltare* [illegible] 9 [illegible] bisognerebbe [illegible] non aver [illegible] orecchi.

161 **Non istaccar l'occhio da chicchessia,** *vale Non si staccar di* [illegible]

162 **Non muover occhio,** *vale Guardare fissamente* *Dant Par* 32 [illegible] Di [illegible] Tanto contento [illegible] Che non [illegible]

163 **Pagare una cosa un occhio,** *vale Pagarla a carissimo prezzo* [illegible] 40 [illegible] ne voleva *delle sue* ne), le faceva pagate [illegible]

164 [Camp] † **Partire l'occhio da chicchessia,** *per Volgere lo sguardo altrove* [illegible] 3 10 [illegible] nel [illegible] quel Maestro che [illegible] che mai da lei [illegible] parte [illegible] *tanto dell'opere sue che mai le perde di vista.*

165 [G. M.] **Passar d'occhio** *Non vedere per* [illegible] *o fare un* [illegible] *altro passo* Tra [illegible] Riscontrando un passo l'autore in un [illegible], talvolta ci passa d'occhio, e [illegible]

166 [Camp] **Pascere l'occhio,** *per Fare dare con* [illegible] D 1 17 [illegible] che [illegible] occhio si pasca *Parla degli usurai.*

167 **Perder d'occhio alcuna cosa,** *vale Non vederla più* [illegible] 3 1 [illegible] Per [illegible] udire una messa, io ho perduto l'uccello di occhio. *Malm* 5 40 [illegible] giorno per [illegible] aspetta Per non le perder d'occhio

[illegible] **Non perder d'occhio una persona,** *per Vegliare i suoi andamenti, Tac. Dav.* [illegible] 15 [illegible] le [illegible] [illegible] perder d'occhio [illegible] egressus [illegible]

168 **Perdere l'occhio,** *vale Scapitare d'apparenza.* [illegible] 3 § 11

169 [Camp] † **Pingere l'occhio,** *fig per Penetrare col guardo* [illegible] D [illegible] 20 [illegible] altra per grazia che [illegible] fontana [illegible] mai [illegible] alla prima [illegible]

170 [Camp] † **Porgere gli occhi nel viso ad alcuno,** *per Figurarselo* [illegible] D 1 1[illegible] viso a [illegible] gli occhi [illegible] Ne quali il [illegible]

171 [Camp] **Porre innanzi agli occhi** [illegible] *Figurare* [illegible] E [illegible] diversitade [illegible] che in [illegible] castello [illegible] [illegible] pongo [illegible] *Ne* [illegible] 62 Se [illegible] agli occhi in questa [illegible] tu sia [illegible] e di quale loro [illegible]

172 **Porre l'occhio o gli occhi addosso a un oggetto,** *vale Guardarlo con* [illegible] *o tenerezza, o altro* [illegible] *affetto* [illegible] 6 [illegible] posto gli occhi addosso [illegible] e piacevole, e gentiluomo [illegible]

[Crusc.] **Porsi chicchessia dinanzi agli occhi** *Raff.* [illegible] [illegible] carissimi, quel di [illegible]

173 † **Restare che che sia in occhio ad alcuno** *per Essere* [illegible] [illegible] 65 [illegible] giorni Quando questo [illegible] Da [illegible] perchè [illegible]

174 [Camp] **Rapirsi dagl'occhi,** *fig per Disparire* [illegible] [illegible] mi si [illegible]

175 [Camp] **Ridurre gli occhi ad un oggetto,** *per Affisarveli* [illegible] 3 27 [illegible] Con la mia Donna [illegible] di ritare Ad essa [illegible]

176 **Ruzzar gli occhi** *vale* [illegible] *per guardare* [illegible] *S. M. Madd.* 20 [illegible] La Maddalena [illegible] nel viso

177 [Camp] **Salire l'occhio** *per* [illegible] D 2 [illegible] non [illegible]

178 [illegible] **Sbarrare l'occhio.** *Guardare con somma attenzione*

[illegible] *Pucc.* [illegible] 10 [illegible] Al [illegible] si poneva in [illegible] Se [illegible] *Se do nel segno, Se ben m'appongo.*

179 [Camp] **Scegliere gli occhi** *per Rimuovere* [illegible] D 1 [illegible] del viso [illegible] 28 [illegible]

180 [Camp] **Scurarsi o Oscurare gli occhi,** *per* [illegible] B [illegible] 27 [illegible] gli occhi suoi [illegible] che vedere [illegible]

181 [Camp] **Seguire con gli occhi,** o **con l'occhio** *Continuare a* [illegible] *ad un oggetto che rapidamente* [illegible] 29 [illegible] gli occhi seguire [illegible] l'occhio seguire. *Più com.* Seguitare

182 **Serrar gli occhi**, *fig.* *Morire*. *Malm.* 2. 9. (C) E con bellezza [illegible] una fine altrove, Che ad aver, prima ch'ei serrassi gli occhi [illegible] della sua donna qua [illegible] sei marmocchi. *Pir. com.* [illegible].

183 [Camp.] **Sospinger gli occhi**, *per Eccitarli a guardare fisamente* [illegible] *D.* [illegible] 5. Per più fiate gli occhi ci sospinse Quella lettura, e scolorocci il viso.

184 **Spender gli occhi**. *Spendere moltissimo.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 11. 44. E tra scrivere, sterri, stufe e cocchi I poveri mariti spendon gli occhi. *Pir. com.* [illegible] occhio.

185 **Star con gli occhi addosso ad alcuno**, *vale Badarvi attentamente.* *Cron. Morell.* 2[illegible]. [illegible] Non [illegible] questi [illegible] loro [illegible].

186 [Camp.] **Stare dinanzi dagli occhi**, *per Avere presente al pensiero.* *Met.* [illegible] *ante oculos considerant* [illegible] a dirittura o la pietà o la vergogna.

187 **Stare coll'occhio teso**, *fig.*, *vale Stare avveduto, attento.* *Fasc. Leggi.* 3. 3. [illegible] che [illegible] teso [illegible] se del [illegible] facesse [illegible].

188 **Stare fitto negli occhi**, *vale Stare impresso nella memoria.* *Bern. Rim.* 1. 30. C. Quelle mi stanno [illegible] negli occhi fitt[illegible].

189 [Camp.] **Stringere gli occhi agli occhi d'alcuno**, *per Affissarvisi con intensità d'affetto.* *Non. com.* [illegible] 2. [illegible] Stringersi gli occhi agli occhi [illegible] sovra [illegible] Occhi [illegible] *Beatrice*.

190 [Camp.] † **Stringere gli occhi di splendore**, *per Abbacinarli.* *S. Gr. Past.* 91. Si fa [illegible] lento [illegible] della bellezza, la quale [illegible] gli occhi [illegible] *Dur.* [illegible].

191 **Stringer l'occhio ad uno**. *Lo stesso che Dargli d'occhio, Ammiccarlo.* *Man. Bro.* [illegible] *Scher.* [illegible] 10. 59. *Gh.* E [illegible] stringe [illegible] ed [illegible] l'occhio.

192 [Camp.] **Tenere gli occhi**, *per Impedir loro il vedere.* [illegible] *Tratt.* [illegible] il Vangelo che gli occhi [illegible] erano tenuti. E poscia [illegible] poi che dica che gli occhi loro furono [illegible] che non [illegible] scessero [illegible] poi fossero [illegible] aperti.

193 **Tener gli occhi o l'occhio a checchessia o su checchessia**, *vale Badarvi, Considerarlo attentamente.* [illegible] 9. 15. [illegible] Va sempre, e [illegible] che [illegible] tengono gli occhi alle cose che sono [illegible] vano. *Ambr.* [illegible] 15. [illegible] tenere gli occhi e [illegible] intendere. *Segr. Fior.* [illegible] 7. [illegible] che non v'abbasse nulla [illegible] e ci è chi sa guardar [illegible] non com. [illegible] *Lett.* 5. 1. [illegible] occhio, che se la passassero Le carra [illegible] un momento posso correre.

194 [Camp.] **Tenere gli occhi a posta**, *per Guardar fiso in un punto, in un oggetto.* *D.* [illegible] 29. [illegible] a [illegible] Dov'io teneva or gli occhi si a posta Credo ch'un spirto del mio sangue pianga.

Tenere gli occhi alle mani ad alcuno, *Tenergli gli occhi addosso, Osservare attentamente quel che si fa, e simili.* *Borgh.* [illegible] *al Salviati.* [illegible] *Gh.* Ma ben vorrei poter [illegible] per eloquenza e [illegible] per [illegible] scrittore e considerato [illegible] tanto per [illegible] propria cagione, quanto per rispetto della [illegible] non si dia cagione [illegible] che molto in questa parte come sapete, ci tengono gli occhi alle mani.

195 **Tenere gli occhi aperti**. V. TENERE.

196 [Val.] **Tener gli occhi asciutti**. *Non piangere.* *Fortig. Ricciard.* 25. 89. Ma [illegible] teneano mica gli occhi asciutti [illegible] buoni.

Altri usi di questa frase vedili a TENERE L'OCCHIO.

197 **Toglier d'occhio**, *vale Levare via dalla presenza.* *Buonl.* [illegible] 12[illegible]. (M.) O quai contentezza [illegible] occhio [illegible] ne [illegible] quali ingiurie ne [illegible]? *Pir. com.* dagli occhi.

198 [Camp.] **Togliere gli occhi**, *per Privarli dell'uffizio loro.* *D.* [illegible] 13. [illegible] disse, mi [illegible] Ma [illegible] 15. [illegible] pure.

199 **Uscir degli occhi**, *dicesi fig. di Cosa che costi gran [illegible] per [illegible] o [illegible]* V. [illegible].

200 **Valere un occhio**, o † **un occhio d'uomo**, e simili. [illegible] *Cecch.* [illegible] 1. 1. [illegible] tempi, che le cose, com'e tu sai, valevano un occhio d'uomo. *Gell. Sport.* 44. [illegible] ogni cosa vale un occhio d'uomo. *Malm.* 6. 40. Il gran se gli marcì dentro a' granai, Che nol vendea se non valeva un occhio. *Bec. Vit. Colomb.* [illegible] 201. [illegible] considerava pur che 'l grano valesse un occhio [illegible] *La Med. Arid.* 2. 4. *Man.* Non aver da pagare a questo prete un occhio d'[illegible].

201 **Vedere a occhio**, *Vedere co' propri occhi*, e *dicesi per energia ed enfasi.* *Fr. Giord. Pred. ined.* [illegible] 115. *Gh.* Non fosse altro bene [illegible] se non quel [illegible] vedete a occhio, della religione fatte [illegible] *E.* 1. 287. La pena che [illegible] nel [illegible] *vani mondani* [illegible] voi lo vedete tutto [illegible] *E. Pred.* p. 237. col. 2. Non [illegible] l'angelo Gabriele alla B. V.), ma [illegible] per cosa [illegible] meglio prova. Or se [illegible] Come il vide? che l'Angelo è invisibile, egli venne, e prese [illegible] bellissimo giovane.

202 **Veder coll'occhio**, *Vedere in persona.* *Cron. Morell.* 251. [illegible] Veder col'occhio i paesi e le terre dove [illegible] di trafficare.

203 **Veder con buon occhio**, *Veder con compiacenza* [illegible] *affetto.*

204 [Camp.] **Vedere degli occhi**, *per Vedere* [illegible] *pleonasmi* [illegible] *Guid. G.* [illegible] Visse molto tempo e tanto che per la sua grande vecchiezza già non vedeva degli occhi.

205 **Vedere di mal occhio, con mal occhio**, e sim., *vale Vedere* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Serm.* [illegible] per [illegible] la nuova [illegible].

206 **Veder più quattr'occhi che due**, *vale Essere più* [illegible] *consigliandosi in compagnia* [illegible] *Sal.* [illegible] 1. 2. [illegible] proverbio, [illegible] che veggono più quattr'occhi che due.

207 **Velar l'occhio**. V. VELARE.

208 **Velar gli occhi ad alcuno**, *fig.* *Non lasciargli conoscere il vero.* *Bober. Rim.* 87. [illegible] la savia [illegible] savia che la [illegible] fate come vi piace, voi [illegible].

209 **Venire un occhio**, o † **un occhio d'uomo**, *vale Vendersi a caro prezzo.* [illegible] Non [illegible] le carestie se non a gran parte [illegible] se [illegible] se [illegible] che loro [illegible] possono vendere un occhio d'uomo?

210 [Cam.] **Venire cogli occhi**, *per ed fig.* [illegible] *D.* 3. 32. Ma [illegible] cogli occhi, siccome io andrò parlando, e [illegible] gran patrici.

211 [Camp.] **Vincere l'armonia dell'occhio**, *per Offuscare il senso visivo per troppa luce.* [illegible] Diventan sì [illegible] che vincono l'armonia dell'occhio, e non si lasciano vedere senza [illegible].

[Camp.] **Vincere il valore degli occhi**, *per Abbarbagliare.* *D.* 3. 5. [illegible] che [illegible] la terra [illegible] che [illegible] valore. Non [illegible].

212 **Volgere un giro d'occhio**. *Girare ad un tratto lo sguardo.* *Lib. Filoc.* 1. 4. *Gh.* Mentre che [illegible] volgea, vidi tra [illegible] le [illegible] di Tracia di sopra a Siene levarsi [illegible] sparviere.

213 **Voltare, o Volgere gli occhi a checchessia**, *vale Cominciare a guardare checchessia.* [illegible] 19. (M.) [illegible] vol[illegible] gli occhi [illegible] Signor mio.

E *fig.* **Voltare gli occhi ad una cosa**, *vale Volgervi il pensiero.* *Guicc. Stor.* 8. 385. (M.) [illegible] maggior parte de' loro soldati, che avevano desiderato [illegible] (non si avendo trovato dentro effetti corrispondenti ai suoi [illegible]), cominciarono a voltare gli occhi [illegible].

T. *D.* [illegible] 228. L'organo visivo, cioè l'occhio. *E. Par.* 20. Come batter d'occhi si concorda [illegible] La vista degli occhi. *D. Conv.* 228. [illegible] E 153. Avvegna che [illegible] possano venire. *E. Par.* 28. Riguardando ne' begli occhi, [illegible] E com'io mi rivolsi, [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] *Red. Oss.* [illegible] 58. L'occhio [illegible] ed [illegible] e [illegible] pulsazioni. *D.* 3. 19. Come occhio, per lo mare entro, [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] macchie [illegible].

II. *Materia e forma dell'occhio.* [T.] [illegible] 32. [illegible] della [illegible] [illegible] lo corpo nell'occhio con acqua chiara.

T. Occhi a mandorla. *Fr.* En amande. *Bern. Orl.* 67. 43. [illegible]

Occhi grandi [illegible] *Fam.* [illegible] *Prov.* [illegible] 126. A gran [illegible] grand' [illegible], *fig.* A chi [illegible] non tutto son atti.

Fam. [T.] Occhi sgranati, *Che per* [illegible] *dell'orbita.* — [illegible] *attenzione, maraviglia, stupidezza.* [illegible] *esprimere, apertura più dei solito* [illegible] *un insolito sentimento.*

[T.] *Fam.* [illegible] *d'occhio per la più qualità singolare, e più in lode che in biasimo.* [illegible] per l'occhio che tiene [illegible].

III. *Del colore.* [T.] Occhi celesti, *del color del cielo.* — Occhi [illegible] azzurrigni [illegible] in luce [illegible] [illegible] mescolati [illegible] lezza [illegible] tutti al [illegible] per *infiammazione, per turbamento, da pungere* [illegible]

T. [illegible] chiaro, e pr. e *fig.* *D.* 3. [illegible] 23. 33. [illegible] [illegible] occhio tutto chiaro. — Occhi [illegible] *Petr. Canz.* [illegible] part. [illegible] sereni, *per il sentimento che significano d'* [illegible]

[T.] Occhio vivace, *e della corporea vivacità e della espressione.* — [illegible] *D.* 1. 26. [illegible] gli occhi [illegible] Non potean [illegible] per [illegible] *di* [illegible], *a vedere se sia fresco, guardasi se ha l'occhio vivo.*

[T.] *D.* 3. 28. [illegible] con l'occhio più acceso. *E.* [illegible] di parlar [illegible] *D.* 3. 4. [illegible] guardò con [illegible] [illegible] *Prov. Tosc.* 308. [illegible] [illegible] rossi come [illegible] come un fuoco [illegible].

IV. *Relazione degli occhi col volto e colle altre parti del corpo.* [T.] [illegible] *D.* 3. 32. [illegible] *e l'attenzione del riguardante a conoscere quello che è riguardato pensa e vuole, e l'affetto.* [illegible] *E.* 2. 21. Io pur sorrisi come l'uom che ammicca [illegible] — [illegible] gli occhi e la [illegible] per *adempire, e non senza sospetto.* *Fr.* [illegible]

Espressione degli occhi insieme e del volto. T. *Bern. Orl.* 15. 50. Vedeva il [illegible] la faccia [illegible] 2. 1. [illegible] così [illegible] la cagione che [illegible] la [illegible] *Fir.* 40. 33. [illegible] non [illegible] occhi Non si vedea [illegible]

[T.] *Ar. Fur.* [illegible] *Cor.* occhi [illegible] con [illegible] — Salare [illegible] *D. Conv.* 186. [illegible] biasimare palesemente, perocchè a se medesimo da [illegible] nell'occhio.

[T.] Occhio per occhio, dente per dente [illegible] *prov.* *La legge del taglione, e ogni* [illegible] *pena o vendetta.*

T. [illegible] *Ismeria:* La donna si gittò colle ginocchia [illegible] orazioni, e [illegible] gli occhi [illegible]

[T.] Stropicciare gli occhi [illegible] *per* [illegible] *fare il sonno, ma fam., facendo* [illegible] *meglio vedere.*

[T.] *Prov. Tosc.* 55. Bisogna guardare alle mani e non agli occhi [illegible]

V. *Dell'amore.* [T.] [illegible] occhi [illegible] dell'amore, stesse in fuori, e grossi, e ben... —

Occhio di falco, acuto e sicuro. D'aquila, forte e sicuro.

T [Buon. Fier. 4. 74. Fuor li se trasecolate [illegible] orcu di [illegible].

T [Buon. Fier. 3. 4. 5. Quei che par d'abbia occhi [illegible] Foderata la pelle. Ovver di zafferan [illegible] di croco.

Fam. [illegible] di moneta d'oro. [T.] Locch. Esaut. Cr. 4. 6. [illegible] § 28.

VI. Difetto [illegible] male degli occhi. [T.] Occhi [illegible], Infermo, [illegible].

T [La luce troppo viva ferisce l'occhio. [illegible] Cons. 13. Corpi si [illegible] occhio [illegible] quando [illegible] Nam [illegible] oculi et [illegible] possunt.

T [[illegible] per [illegible], per [illegible] per gli anni. D. 1. 25. [illegible] potere [illegible] — [illegible] Avere gli occhi di panno, vederci poco, o non ci veder [illegible] vedere.

T [[illegible] gli occhi di sera col lume. [illegible] gli occhi. — Stanchezza d'occhi, anco senso [illegible].

T [[illegible] e quanto al senso della vista e quanto alle impressioni del sentimento. — [illegible] D. 2. [illegible] gli occhi e con [illegible] Mel. [illegible] Se [illegible] velame [illegible] occhi [illegible] quasi a [illegible].

T [illegible] da sonno, la [illegible] da stanchezza [illegible] alla [illegible] e pieno [illegible] guarda [illegible] come un [illegible] de' [illegible].

T [[illegible] 2. 7. [illegible] l'occhio. Plut. Adr. Pp. Mor. 2. 79. [illegible] non [illegible] cosa [illegible] e [illegible] 3. Se [illegible] Fr. [illegible] prelendi [illegible] faccia [illegible] — Fam. [illegible] Son. 62. Era ancor [illegible] cotal caspa agli occhi.

T [[illegible] che ha avuto agli occhi. — [illegible] — Avevo gli occhi [illegible] — Cosa che [illegible] agli occhi [illegible] sopra. — Leva agli occhi il calore. — Da forza agli occhi.

T [Pros. Tosc. 280. [illegible] tener l'occhio [illegible] la notte. [illegible] Quando dà ne l'occhio [illegible] col [illegible].

VI. T. [illegible] l'occhio e' fascino. Salvin. Annot. Tanc. 542. [illegible] l'occhio del [illegible] fuoco e [illegible] al cuore [illegible] o mal [illegible].

VII. [T.] In senso [illegible] del vedere nel pr. e nel trasl. [illegible] degli occhi. Pros. Tosc. 246. cit. al § 43. Altre pros. [illegible] un occhio.

T [illegible] gli occhi, [illegible] — Perdere il lume degli occhi. [illegible] Nel [illegible] non sapere l'uomo quel che fa e dice, e dove.

[illegible] [T.] [illegible] Avere gli occhi loro che non veggano [illegible] perchè [illegible] — [illegible] occhi [illegible] Non por mente al [illegible] ne voler farne scandalo. Pros. [illegible] 112. Le [illegible] ne occhi ne orecchi.

Sen. dens. + Ar. cur. 5. 57. [illegible] se non avessi veduto quel che mi nuoce.

T [[illegible] avrebbe cavati gli occhi, di chi per odio o stizza [illegible] disposto a nuocere. [illegible]

IX. T. [illegible] evidente, che chiama a sè i sensi e l'attenzione tutta, che dà [illegible] Cors. Lett. [illegible] punt. 1. 5. Le [illegible] stavan sopra [illegible] Pallav. Lett. T. 1. p. 83. [illegible] perfezioni [illegible] che [illegible] (T. A nessuno era data [illegible] Modi. Era che Aveva, quando [illegible] faccia apposta per Dare come e nell'es. seg. [A. Cont.] Colei va per le strade sì pettoruta, che dà negli occhi a tutti.

T [[illegible] altro modo [illegible], più di cosa che di pers. La cosa [illegible] agli occhi da sè [illegible] si può non vedere; [illegible] agli occhi di tutti.

Cors. Bart. Grand. Crist. cap. 7. T. 1. p. 193. [illegible] obbligazione alla quale fosse necessario [illegible] consiglio di S. Agostino [illegible] la porta [illegible] tirare a sè gli occhi [illegible] questa piccola casa. [T.] [illegible] a sè gli occhi [illegible].

X. Moti varii degli occhi. [T.] In alto. D. 3. 31. [illegible] E. 25. Levai gli occhi [illegible] Che [illegible] col proprio [illegible] gli [illegible] Salmo. [illegible] che incurvano gli occhi, non è nel Salmo.

Segno d'attenzione. [T.] Vang. Levate gli occhi vostri, e vedete. — [illegible] Lucr. Mortales tollere contra Est oculos ausus [illegible] D. 4. [illegible] La testa. La fronte [illegible] de superbia [illegible].

T [Non osa alzar gli occhi, segno di pudore e di vergogna o di timidezza. Vang. Non voleva neppure alzar gli occhi al cielo. [illegible] Pass. 174. [illegible] peccatori [illegible] gli occhi [illegible] a terra, [illegible].

T [illegible] Boch. [illegible] 1. [illegible] in terra gli occhi [illegible] ad [illegible] D. 2. 11. [illegible] l'occhio [illegible] a terra [illegible] 10. [illegible] Conv. 20. [illegible] gli occhi [illegible] queste cose, tenendoli [illegible].

XI. Volgere [illegible] o da uno ad altro oggetto. [T.] [illegible] Virg. [illegible] Pass. [illegible] Bern. [illegible] 44. [illegible] così [illegible] a pensar, Venne [illegible] volto [illegible] quella [illegible].

[illegible] 1. [illegible] occhio [illegible] intend. [illegible] di tutta la persona [illegible] la forza [illegible] e non [illegible] ma [illegible] non volge [illegible] dice l'atto [illegible] volger [illegible], dice tempo breve. In una [illegible], non si [illegible]. In un batter d'occhio e più [illegible] e più rapido [illegible] batter d'occhio non pare [illegible] — [illegible] non è non è [illegible] punto, quand'[illegible] e [illegible] e Occhiata, e Sguardo, e Guardo.

T [Rivoltare non com. Vit. S. Anton. Rivolse gli occhi [illegible] con [illegible] — [illegible] Rivolgere, e a [illegible] volgere da uno a altro oggetto. [illegible] dice attenzione della mente, [illegible] cuore [illegible].

T [illegible] per Rivolgere in D. 1. 2. Gli occhi [illegible] volse.

T [[illegible] d'attenzione o d'affetto. D. 2. 31. [illegible] Tass. Ger. 1. 137. [illegible] gli occhi al [illegible] stato [illegible] a me compartì il suo lavoro.

T [Girare gli occhi, può denotare più moto che Volgere e anco più che Rivolgere. [illegible] girare intorno gli occhi. D. 1. 7. [illegible] occhio [illegible] — In un girar d'occhi, per questa ragione è men rapido che In un volgere, sebbene [illegible] rapido.

XI. Del muovere più [illegible]. [T.] Petr. canz. 17. 2. part. 1. Un mover d'occhio, un ragionar, un canto.

T [Incontrarsi cogli occhi [illegible] S'incontrarono gli occhi nostri.

[T.] Gettar gli occhi sopra o verso, dice occhiata rapida [illegible] non sempre [illegible] intenzione [illegible] può essere più deliberato e più [illegible] però più [illegible] Gettare, nel senso che vedremo [illegible] Virg. [illegible] D. 1. 18. Tu che [illegible] a terra [illegible] Più ard'io in 2. 10. Ficca gli occhi [illegible] distintamente Con viso ciò che vien sotto a quei sassi.

[T.] Passare coll'occhio da oggetto a oggetto. D. 3. 3. D. valle [illegible] con gli occhi [illegible] E. 1. 8. Assai prima Che noi fossimo al piè della torre, [illegible] occhi nostri n'andâr suso alla cima Per due [illegible] che [illegible] porre, E una [illegible] render cenno, Tanto ch'appena il [illegible] l'occhio [illegible] non com. [illegible] ma [illegible] cogli occhi [illegible] in altro senso, Comprendere, si direbbe. Virg. Locum capies oculis.

[T.] D. 3. 31. Per la viva luce passeggiando, Menava io gli occhi per li gradi del [illegible] celestiale [illegible] Virg. Aen. 8. 310. meglio che Menare, [illegible] faciesque oculos fert omnia circum [illegible] capiturque locis et singula laetus [illegible].

[T.] D. 3. 20. [illegible] grazia che da sì profonda Fontana [illegible] Non pose l'occhio [illegible] alla prima onda [illegible] a vederne la ragione [illegible] spingere l'occhio [illegible] l'amore la quale [illegible] gli occhi ai due mireri. D. 4. 7.

Altra [illegible] non [illegible] Girare gli occhi [illegible], con [illegible].

T [Arrivare [illegible], Raggiungere, Cogliere, con l'occhio. — Tenere [illegible] con [illegible] l'occhio [illegible] D. 3. 15. [illegible] che [illegible] sega [illegible] veramente [illegible] 2. [illegible] potenza A [illegible] F. 1. 81. [illegible] al corro l'Ecce [illegible] seguire [illegible] sola, [illegible] 230. [illegible] Osservare. Le impressioni de' sensi son [illegible] cognizioni, ma la [illegible] non è nè la cosa conosciuta nè [illegible].

XII. Altri moti più rapidi. [T.] La pers. corre con l'occhio a [illegible] D. 1. 23. [illegible] che agli occhi in [illegible] — [illegible] in altro senso [illegible], quando non si [illegible] non si [illegible] l'occhio [illegible], [illegible] quando [illegible] rapidamente [illegible] rebbe [illegible] non osservar punto o non bene.

[T.] [illegible] coll'occhio [illegible] in questo senso che [illegible] più o meno prestamente una serie di [illegible] parti [illegible] più distintamente le [illegible] fuor [illegible] le [illegible].

T [D. 3. 31. [illegible] gli occhi per questo giardin [illegible].

XIII. Altri moti in contrario. [T.] Levar gli occhi dal [illegible] D. 3. 27. Un [illegible] che [illegible] offende [illegible] che nessuna [illegible] D. [illegible] gli occhi fuor [illegible].

[T.] D. 3. 30. [illegible] con gli occhi a Beatrice. E 29. [illegible] occhi [illegible] alla [illegible] [P. [illegible] F. 1. 21. [illegible] la persona Lungo il mio cuor, e non [illegible] gli occhi [illegible] [T.] [illegible] senza [illegible] Meno [illegible] e più [illegible], Distaccarli [illegible] a quel di D. 1. 28. [illegible] Virg. Aen. 1. 180. [illegible].

[T.] [illegible] 38. Purg. 2. 8. Io mi fei forza, e [illegible] gli occhi [illegible] — Frenare gli occhi, [illegible] sguardi [illegible] cose non buone [illegible] che [illegible] [illegible] Prov. T. sc. 21. [illegible] gli sono scappati [illegible] P. Cristoforo. G. Capp.

XIV. [illegible] [T.] Far d'occhio, Accennare coll'occhio, [illegible] — Strizzare l'occhio [illegible] e più [illegible] che accenna e ad altri [illegible] col quale si accenna.

[T.] Volgarissimo. Far l'occhio di triglia. Spinger l'occhio [illegible] modo di tenerezza [illegible] Far [illegible].

XV. Espressione del sentimento. [T.] Occhi maravigliati. — Occhi attoniti. — Occhio stupido [illegible] *ebbe non il sentimento del o stupore ma la stupidezza della mente significata dallo sguardo e dal piglio.*

[T.] Occhio tranquillo, Sicuro, Imperterrito. *Hor.* Ingentes oculo irretorto Spectat acervos. — Riguardare con occhio noncurante le umane grandezze. — Con occhio eguale i piccoli e i grandi del mondo, non discernendo che i pregi veraci.

[T.] *E.* 3. 26. E quanto fu diletto agli occhi miei (*il soggiorno dell'Eden*). — Occhi lieti. *Prov. Tosc.* 120. Chi sa con ente gli occhi, non si sa quel che il cor faccia. *Chi ride sempre non vi si legge dentro, e questo è abito di simulazione, ma può anch'essere buono studio a nascondere i propri guai sotto la faccia serena ch'è un rifugarli quanto si può, e verso gli altri una cortesia.* [Lapp.] *E.* 52. Occhio ridente a una mordente. *Può significare l'accomunarsi delle pene gioviali e i rimorsi dentro apparentemente felici.* *D.* 3. 31. [illegible] era per gli occhi e per le gene gote. *D.* Benzone [illegible] *E.* 23. [illegible] occhi avea di letizia si pieni. *E.* 35. Che dentro agli occhi suoi ardeva un riso Tal, ch'io pensai co' miei toccar lo fondo Della mia grazia e del mio paradiso. *E.* 31. [illegible] degli *Angeli.* Ridere una bellezza (*M. V.*) che letizia Era negli occhi a tutti gli altri Santi.

[T.] *D. Conv.* 221. Il riso, che mai non si sentia se non nell'occhio.

[T.] Guardare con occhio di pietà. D'invidia e sim. *Il è il sentimento espresso dallo sguardo, o più il proprio dell'animo.*

[T.] Occhi [illegible] — Occhi affitti. *Sen.* [illegible] *Fermo* [illegible] lagrimanti. — *Possono essere lagrimanti per tale mala o passeggera impressione. Lagrimosi dice pianto o l'abito, e che ha per causa il dolore.* *Petr. Son.* 2. *part.* II. Aver la mia rise, L'occhio gli occhi sempre e 'l viso chiaro. — *Lebe lag* [illegible] *E.* 4. 32. Gli occhi [illegible] per dentro mori [illegible] su per le labbra, e il gielo strinse Le lagrime tra esse.

[T.] *Bemb.* Non avea occhi alcuno ma parla, che [illegible] si [illegible]. [T.] *Albert.* Nei [illegible] secchi [illegible] quando [illegible] *Hor.* Siccis oculis. *E que di* [illegible] Non [illegible] juvenis potuit de funere [illegible] lumina, [illegible] domum [illegible] Non ha occhi [illegible] vano, ma [illegible] a casa. Non [illegible] *Ma* [illegible] secchi, *fam. pol.* [illegible] *Senza tenerezza, l'affetto, ne quanto potea.*

[T.] *Prov. Tosc.* 103. Le ragazze piangono con un occhio, le maritate con due. — Passo i giorni sempre con le lagrime agli occhi.

Modo ant. [T.] Non gli ha a restar che gli occhi per piangere. *A chi disse in Genova questa parola* [illegible] *per modo di* [illegible]

[T.] Lagrimare l'occhio. Non tenerezza del vino. *Buon.* [illegible] 3. 4. A più d'un de' lor facesso l'occhio. Ne fare il calcio la sua grata [illegible] 4. *che è ubriaco* Lustrano gli occhi agli briachi, quando [illegible]

XVII. *Segnatam. d'amore e amicizia.* [T.] Occhio affettuoso e del sentimento attuale e dell'abitudine. *Il* [illegible] Riguardare con occhio affettuoso. — Con occhio amico, *dice la disposizione dell'animo non solo nell'amicizia propriam., ma l'accordo in genere.*

[T.] L'occhio soave e pien d'amore. *D. Conv.* 231. La gran virtù che i suoi occhi avevano sopra a me. *E Par.* 26. Gli occhi che fur porta Quand'ella entrò col fuoco ond'io sempre ardo. *Dicesi che gli occhi sono le porte dell'anima, senonchè talvolta o chiudon male, o hanno troppi serrami, o il portinajo dorme e il ladro ha chiave falsa, o il nemico dà fuoco alla porta stessa.* [illegible] *della precede la metaf.* del *D.* 3. 28. Riguardando ne' begli occhi Onde a pigliarmi fece Amor la corda. *Dell'occhio, finestra* [illegible] *nel fig.* *Meno male il Petr. Son.* 3. *part.* 1. Quand'io fui preso, Chè i be' vostri occhi, Donna, mi legaro. *La storia pri* [illegible] *e piena di donne che danno lavoro alla polizia e lavorano per la polizia.*

[T.] *Fr. Giord. Pred.* R. Lo mirano con occhi cupidi [illegible] — Tien dietro con occhio geloso.

[T.] Guardar di buon occhio o di mal occhio. *Amorevolmente, con favore, o il contr. Più ma di uno.* Guardarsi di buon occhio, *Amarsi o poco meno.* [Cors.] *Castigl. Cortig.* 2. 7. Cominciano ad odiar quel tale, e mai più non possono vedere con buon occhio. *Il Lat. e men com. del Di.* [T.] Non o veder di buon occhio, *può voler dire La amo. Non si veder di buon occhio, può dire peggio che Avversi*

o niga. Vedere di miglior occhio. *Non si dice Di peggior occhio, e la mancanza di questo comparat. fa onore agli occhi e alla lingua degl' It.* — Vedere di cattivo occhio, e men com. che *Di Mal occhio, ma Occhio cattivo posp., dice Maligno, Che vuol veder il male anche dove non è.*

[Cors.] *Tass. Ital.* 2. 210. Fu seguace di Fabio Massimo, e [illegible] nel [illegible], riguardandolo con occhio torto il maggior Scipione. [T.] *Questo modo può denotare l'ira.* *D.* 1. 33. Con gli occhi torti [illegible] riprese Il teschio misero co' denti. *Ma nel fig. dice e la perversità dell'odio e la stravolta veder della mente, del quale la volontà è pur sempre rea in qualche parte. Anche Occhio non torto può vedere con diritto modo.* *Petr. Son.* 186. *part.* 1. Che spesso occhio ben san fa veder torto.

XVIII. *Nel pr. e fig. s'è visto gli occhi esprimere e il sentimento attuale e l'abit., qui dell'abito più che d'altro.* [T.] *Siccome ne lo sguardo è l'espressione dell'animo, e la guardatura dà quasi la tempra del [illegible] la tutta la pers.* [illegible] *dice l'animo* Leggere il cuore negli occhi. *Ferd.* [illegible] Si vede negli occhi quel ch'egli è. *E.* Si vedeva negli occhi quel che pensava dentro.

[T.] Occhio [illegible] Feroce. *C. Pop.* Conosco la [illegible] de' vostri occhi. — Occhi furbi, *può denotare* [illegible] *mal* [illegible] *quasi per* [illegible] *che rubano* [illegible] *Ma può fam.* [illegible] *anche di* [illegible] [illegible] negli occhi. *Deliziose come le beat.* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 172. Occhio maligno alma sventurata, e però Tristo ha [illegible] *dopp. signif.* [illegible] *E.* Se l'occhio tuo sarà tristo, anche il corpo tuo sarà tenebroso.

[T.] [illegible] innocente. Puro. Verecondo. Mo- [illegible] *D.* 3. 18. [illegible] Negli occhi santi Amor. *E.* Che sorridendo ardea negli occhi santi.

XIX. [T.] *In specie, della mente, sebbene l'intendere e il [illegible] sieno [illegible] e, nel senso* [illegible] *e intendi* [illegible] Vedete e considerate le [illegible] *Virg.* [illegible] oculos [illegible] Lecchio [illegible] *E.* [illegible] *D. Conv.* 135. [illegible] *E.* 117. L'occhio del intelletto. *E.* 102. La parte nostra della [illegible] ha suoi occhi, cogli quali apprende la differenza delle cose.

[T.] *Nel seg. l'intendere e il* [illegible] *D. Conv.* 116. [illegible] occhi [illegible] *Med. Arb. Cr.* 13. Guarda bene che negli occhi della [illegible] non venga verun pensiero di cosa di carnale generazione.

[T.] Con occhio indagatore [illegible] Occhio indagatore. — Spiare con gli occhi, *più mal senso che* Esplorare.

Altro fig. [T.] *D. Conv.* 112. Rivolgendo gli occhi addietro e raccogliendo le ragioni prenotate.

XX. *Qualità dell'occhio in quanto è e* [illegible] *interiore.* [T.] *D. Conv.* 21. Della quale gli occhi degli [illegible] cotal accidente possono sperienza avere. Esercitare gli occhi. — Occhio esercitato. — Occhi inesperti.

[T.] *D.* 3. 7. Se [illegible] S' mira con occhio chiaro. — Occhio acuto [illegible] Sagace. — Sicuro. — Aveva occhio fino. — Giustezza d'occhio.

[T.] Occhio non [illegible] — Cosa che distrae l'occhio. — Benda agli occhi.

XXI. [T.] *Siccome Scernere e Discernere co' derivati dice e il Conoscere e il Giudicare, così Occhio espressam. accenna il giudizio e attuale e abit.* *Vang.* Lucerna del corpo è l'occhio tuo. È il corpo tuo. (*Con esso tu vedi come condurre i moti di tutta la tua persona.*)

[T.] *D.* 3. 24. Le profonde cose.. (*celesti*) Agli occhi di laggiù son sì nascose. *C. Pop.* Quanto mi sembri bella agli occhi miei! *Sap.* Agli occhi degl' insipienti parve che morissero, ma e' sono in pace. — Per l'occhio del mondo.

[T.] *D. Conv.* 251. Gli occhi della sapienza sono le sue dimostrazioni, colle quali si vede la verità certissimamente.

XXII. *Segnatam. dell'attenzione intellettiva e pratica attuale e abit.* [T.] Aprire gli occhi *in senso più traslato a senso pr.* *D.* 3. 21. Apri gli occhi e riguarda qual son io. Tu ha' vedute cose che possente Se' fatto a sostener lo riso mio.

[T.] Aprire tanto d'occhi. — Spalancare tanto

d'occhi. — Cogli occhi spalancati, *anco dell'attitudine corporea.*

[T.] *Del far riavere o del riavere la vista degli occhi nel pr.* *Vang.* Come ti si apersero gli occhi? *E.* Si apersero gli occhi di lui. *E.* Aperse gli occhi del cieco nato.

[T.] *Alla luce dell'altra vita.* *Petr. Son.* 11. *part.* II. Nell'eterno lume Quando mostrai [illegible] der, gli occhi apersi. *E. D.* 3. 28. [illegible] come gli occhi aperse In questo ciel, di se medesmo rise del suo errore in una opinione tenuta.

Nel fig. [T.] Aprire bene gli occhi. Tener gli occhi aperti. *Badar bene.* — Aprire tanto d'occhi (*far attenzione, si ravvede*). — Sapranno gli [illegible] vostri. *Prov. Tosc.* 255. I merciai fanno [illegible] gli occhi (*quando un semplice mostra di diventare accorto*). [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 47. [illegible] le cose che si è discorso, si vede come e' si può far ostie aprire gli occhi a' popoli. [T.] *Prov.* Apriamo gli occhi, se no, ce li apriranno. *L'esperienza sarà insegnerà la prudenza.*

Col [illegible] *por.* [T.] Discorso che m'apri gli occhi. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 2. Aperse loro gli occhi la povertà, i quali la ricchezza avea tenuti chiusi. *Prov. Tosc.* 108. Chi non apre ben gli occhi a fatti suoi, stentando va per arricchire a tutti. *D.* 3. 20. D' grazia in grazia Iddio gli aperse l'occhio alla nostra redenzion futura. — Aprire gli occhi alla luce del vero. Aprì l'occhio [illegible]

XXIII. [T.] Chiudere, *nel pr., s'è visto.* *D.* 3. 12. Pur come gli occhi ch'al piacer che i muove, Conviene insieme chiudere e levarsi.

[T.] Al sonno. *D. Conv.* 185. Gli occhi delle altre persone chiusi dormendo si posavano. — Non ho chiuso occhio.

Della morte. [T.] *Prov. Tosc.* 202. A serrar degli occhi si saldano conti. — Chiudere gli occhi nella casa paterna. — Persona, Mano, cara che chiuda i miei occhi.

Del non attendere a quel che dovrebbesi. [T.] *Vang.* Chiusero gli occhi loro per non vedere [illegible] — Se non vogliono chiudere [illegible] — Chiudere gli occhi a bagliore delle terrene cose.

[T.] Chiudere un occhio, *per connivenza per indulgenza.* — Chiudere gli occhi *per grave negligenza.* [Cors.] *Segr. Fior. Comm.* 3. 7. Non [illegible] Che voi mettete cose rischiose [illegible] ma ve ne serrate gli occhi, come fate, lasciate qualche volta. [T.] *G. Gozz.* Chiudere un occhio alle misbecatezze altrui. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 511. Al tempo [illegible] condiscensione trattava i luterani e chiudeva gli occhi ai loro falli. *Tac. Dav. Stor.* 1. 49. Agli amici e liberti buoni senza biasimo condonava al contrario i non con sua colpa chiudeva gli occhi. (*Alla cosa, non alla pers., si chiudono.*)

XXIV. *Aver* [T.] L'occhio al oggetto. *Attendere e per mente e pratic.* Non ci ebbe assai occhio. — Cui ebbe più occhio che mai. [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 1. 13. Ufficio di discreto autore ancora è aver l'occhio non alla legge, ma al legislatore, non alle sue parole, ma alla sua intenzione. [T.] *Prov. Tosc.* 209. Aver un occhio al gatto e l'altro alla pentola. *Provvedere dall'una e dall'altra parte le sue precauzioni.*

Col Di e l'Inf. [T.] *Borgh. Orig. Fir.* 182. Ebber sempre l'occhio a' città i governatori [illegible] di tener soddisfatti i popoli. *Più com.* [illegible]

Coll' In, men com. [Cors.] *Bar. Grand. Cred.* 1. Essendomi per necessità convenuto d'aver più l'occhio ne' precetti, ... permessomi che ne ... al argomento propostomi. [T.] *Ma* Aver l'occhio *in potrebbe dire attenzione più intensa.*

[Cors.] *Car. Rett. Arist.* 2. 6. I maestri ... ci hanno gli occhi addosso.

[T.] *In questo senso anche senza art.* Abbiate occhio.

[T.] Aver gli occhi in capo. *Veder bene, Non essere stordito.* — Gli occhi ci servono, *supponendo vedere e intendere e governar ci.* — [illegible] ci sono stati dati per ammirare noi stessi. *Vang.* Avendo occhi non vedete.

[T.] *Prov. Tosc.* 331. Le siepi non hanno occhi, ma hanno orecchi. (*può esserci qualcuno nascosto che senta e ridica.*)

[T.] Non ha occhi da vedere (*tale o tal cosa, e in gen.*). — Ebbe occhi a vedere. — Chi ha occhi può vedere. — Chi ha occhi può giudicare.

[T.] *A chi non vede o non s'accorde con tono di rimprovero.* Non avete occhi?

†] Cant. Carn. 430. Abbia buon occhio. — C... vuole in ... [illegible]

XXX. Indirizzare e Fissare. [T.] D. 3. 32. Drizzeremo gli occhi al primo Amor... Inon.

[T.] Ar. Fur. 24. 77. Zerbin, che i languidi occhi ha in ei conversi. Fotia ... non com...

† Dar d'occhio, nel senso che s'è not. Dar l'orecchio. [...] Cavalc. Serm. 30. Dall'altissimo culmine delle scale Dio diede d'occhio, e mirò se alcuno avesse senno.

[T.] Porre l'occhio, più decente di Metterlo. ... Mirare a un pie... [Cors.], Bart. Grand. ... cap. 20. l. 2. p. 70. In ... appena sollevan di ... gli occhi e affisar lo sguardo nell'eccessivo splendore della sua faccia.

[T.] Tendere l'occhio. D. 2. 32. Tanto eran gli occhi miei fissi e attenti A disbramarsi la decenne sete (il desiderio di veder Beatrice). ... E così altrove ... e a pers... Desiderio degli occhi miei. [Pal.] Car. En. 11. 808. Tuenne ... e si... rag... occhi ... ssando. [T.] D. 3. 22. Gli occhi miei ... ch'io avea rivolti al volto bello della mia Donna, e ... con essi. Accad. Alleau. Rim. 25. E sarò ... gli occhi ... e sospirò con essa Sua, sempre a... mai si abbraccia l'ale.

[T.] D. 3. 21. Ficca diretro agli occhi tuoi la mente, E fa di quegli specchio alla figura ... pianeta. E 30. Per far migliori spec... Ancor degli ... E 1. 15. Fu... per lo retto aspetto, Sì che ... ne aster tiele ... conoscenza sua ... E 3. ... Ficca mi... per esser ... De... Intento ... quanto può. Al ... ci ... i ... il ... ta ... esso. — Ficcare gli occhi, ... e ... dice ... incoventemente.

[T.] Non perdere d'occhio ... Deliberatamente guardare all'oggetto non solo per non lo perdere di vista, ma per avervi di lui ... e intorno a lui quel che preme ... e secondo ... Non perdere d'occhio persona ... Non perdere d'occhio l'intento supremo ... La ... e de' ... e della ... per non perdere d'occhio ... desidera ... occhio ... salute.

XXXI. [T.] Tenere, d'... diversamente continuata. S'accompagna con Fisso nel senso. [H. Cav.] Tass. Il Pad. 1. fam. ... Mentre egli queste cose ... io gli teneva gli occhi fissi nel viso, e parendomi di conoscere in lui ... ch'è di gentile e grazioso. [T.] Teiter. 21. occhi fissi senza ... — Tener ... occhio ... D. 3. 31. Questo esser ... della Beatitudine ... sarà ... Tenere ... gli occhi pur ... E 30. Que ... gran segno a che io ... ten...

[T.] Tener d'occhio, ec. ... In senso di Col... Tener dietro ... Tenere quasi afferrato col... sguardo, ... che l'oggetto non fugga. — Tener d'occhio ... più che tener d'occhio ...

[T.] Ma tener ... occhio in tale o tal'altra attitudine e modo ... Tenersi ... Tenere gli occhi ... ne...

XXX. [...] Pr. Tosc. 267. Nè ... lettere, ne' ... occhi ... segreti ...

A modo d'esc. [T.] ... al ... ec. Occhio? ...

XX. II. [T.] Modi ... Essere tutt'occhi ... come Tutt'orecchi. ... a tenersi ... quel che segue ... Segr. Fior. Comm. 1. 5. Guardali bene e tieni chiusi ... Che se tu ... hanno ... gli occhi, ... ti ... e ... guerra. Che al fin ... per forza ... [T.] Tass. Ger. 5. 32. A pena ... il volo ... la Fama ... ne ...

[T.] Ha più occhi ... che non è tanto ... E lo dice ... che ha ... a una ... ripenda ... — ... che ... accenna ...

[T.] ... bellezza rara. Bella ... de' ... toscani. A ... tempo ... era un occhio di sole.

[T.] Riempie l'occhio, Cosa che col piacevole aspetto l'appaga. Più pieno ... Soddisfare ... Piace a ... bellezza ... eleganza non altro ... ricca.

Fam. [T.] Pieno insino agli occhi ... Avere di ... sino agli occhi.

[T.] In altro senso fam. di donna ... Ha la pancia agli occhi. — È sempre colla pancia agli occhi, donna che fa spesso figliuoli.

[T.] Plaut. Far la ... cogli occhi. — Mangiare, Divorare con gli occhi, Desiderare smoderatamente. — Lasciar gli occhi sopra una cosa, Non se ne saper distaccare, dalla gran voglia.

[Mor.] Uscire una cosa dagli occhi a uno, quando e la dà più che malvolentieri. ... ma volentieri vede darlasi da un ... a un altro. ... parere che si dia ... elemosina ... un povero, esce dagli occhi a ... avaro. [T.] Gli ... dicono cosa cara. Catul. ... est ...

Mor. Voler bene a uno quanto a suoi occhi. [T.] Lat. per ... pere. ... o cosa come la pupilla dell'occhio (Ps.)

[T.] Costare un ... Pagare un occhio. ... Far pagare un occhio. Prov. Tosc. 8. La buona derrata cava l'occhio al villano (perchè si spende con più ...).

[Mor.] Stare a casa ... In pers. in discordia, che vengono ... Come se si volessero cavare gli occhi. Non com...

[T.] Pers. o cosa gravemente molesta o anche Grave ... Fare ... occhi. — ... cavi pur ... dal tuo, poi dall'occhio ...

XXX. [T.] Modi ... Per ... persona ... nel dell' ... Fasc. ... Rosso ... Da quella ... tutto Occhio mortale ... non ... Qualunque ... sublime ... cogli ... parole ... quell'...

[T.] ... negli occhi la tua ... E 3. 23. ... di ... Voler ... Car. Pros. ... Negli ... i nostri occhi ... D. ... E di ... ch'è ... miti ...

[T.] Lecch. ... D. 3. ... Cavalc. ... del ... E 3. ... a cavar la stella ... Pros. ... ruol la sua parte. Fam. Se l'occhio ...

[T.] ... a sè gli occhi ... E 3. ... Lat. ... a quale ... Bor...

[T.] ... Tosc. 249. Tre ... 139. ... del ...

[T.] D. 3. 21. ... degli ... [illegible] ... La quale pareva un spirito ... innamorato.

[T.] L'occhio, come altre cose, dato a cose ... sua. [Tav.] Passav. ... Dio ... ne' suoi ... seraziente ... [T.] L'occhio ... e ... fa effetto ... che non ... propri ... retrottico ... passate.

XXX. [T.] Occhi ... come ... Cap. ... Bocc. Pro. Son ... al paro ... Ber... occhi ... vedere ... gli occhi ...

[T.] Prov. Tosc. 294. Vede più un occhio solo, che cento occhi insieme. L'autore non era per l'... universale ... [Capp.] E 76. Vedono più quattro occhi che due.

[T.] Egli era il suo occhio diritto. Pers. cara, preziosa ...

[T.] Prov. Tosc. 126. Guardati dagli occhi ... pungono ... in ogni cosa, e ... semplicemente [G. Capp.]

XXXI. Dante spesso [T.] Sè ... a suo luogo ... L'occhio ... del cuor mondo discerne molta sapienza e scienza.

[T.] Salm. Gli occhi di Dio sopra il Giusto. ... Togliete il male de' vostri pensieri dagli occhi miei. — Innocente negli occhi di Dio.

[T.] D. 3. 21. Quel Serafin che in Dio più l'occhio ha fisso.

XXXII. E g. Del mondo corporeo. [Cors.] D. 2. 26. ... occhi del ... Apollo e Diana ... sole e la luna. [T.] Virg. Mundi lumina. ... — Mundi ...

[T.] In vegetabili. Prov. Tosc. 27. Chi vuole ... più un occhio e meno un capo della vite ... vite ... potare.

Archit. [T.] ... in Fir. Le più alte finestre del ... — ... nell'occhio nella facciata ... Gio. Fabr. ... Form. ... Anguis per impluvium ... de ... pl...

[T.] ... 258 ... È pure forma di vetri ... rotondo a differenza dei quadrati della ... Ma ... finestre di vetro ... [T.] Dante ... Form. ... La finestra ... occhi ... nom. XXXI.

[T.] ... Esso un pezzo di ... del ... per lo ... specie di stretto ... rotondo ... in testa.

Tipog. [T.] Gli occhi ... lettera...

XXXV. [T.] Se visto ... Toliuti ... Qui ... per ordine ... [T.] Prov. Tosc. 47. Se ... non ... con ... (Or. ... lumen. Quand. ... Prov. Tosc. ... guarda ... pas... — che ... non ... detto ...

XXXV. [T.] ... occhio ... più ... Sott' ... apre ... e ... Gratt ... all'occhio, vale Al grado degli occhi.

XXXV. [T.] ... di varie parti. Il ... e ... occhi ... si ... ... Cor ... la ... occhi. — Con ... gli occhi.

[T.] ... in altra ... che ... di ... che si ... non ... Se ella ... tosse ... di se stessa ... come già detto ... non sarebbe ... contenti. Le fatti ...

[T.] ... del ... della ... D. 1. 7. ... Cor... e ... Red. Lett. ... II. 2. 28. ... sua ... a ... tra...

XXXVI. ... Dio ... nel ... piccolo ... [T.] ... suoi.

... Ricordo ...

... [T.] ... a quattr'occhi ...

[T.], ... Non ... alcuna ... a ... gusto ... cose a ... occhi ...

XXXVI. [T.] Avanti gli occhi, per cosa ogget... avanti agli occhi ... Vid... ... T. Cap. 31. ... quelle ... scritto ... a ... gli occhi ... della attenzione, ... dell'affetto. Che ... gli occhi. — Mettere innanzi agli occhi ... Dante ... per ... mancanza ... ponga ... quando ... in ... Luc. ... a ... gli occhi ... Virg. Oculis ... vicendam ...

XXXVII. [T.] Cogli in ... più l'impressione nel senso e quindi ... nell'anima ... come ... Car. En. 11. ... Che ... occhi ... strage recente ... Virg. ... Fig. ... Ps. ... occhi nostri. — Trovar ... negli occhi ...

XXXIX. [T.] Innanzi ... Fig. Nascosto ... più che ... Prov. Tosc. 66. Lontan dagli occhi, lontan dal cuore. — Toglierci da' tuoi occhi. — Levarsela dagli occhi. — Fuor degli occhi. — Fuor degli occhi di tre o tale. Fuor degli occhi alla gente.

[T.] Fuor degli occhi, In luogo che non si possa vedere.

XL. Mettere sotto [illegible] *Più delicato e più riverente* [illegible] *sam l'opportunità di ben vedere e di* [illegible]

[illegible] *facile* [illegible] — [illegible] sotto [illegible] *sensibili, e d'una prima occhiata, sebbene non sempre per* [illegible] — [illegible] sotto gli occhi

[T.] Sotto ai vostri occhi, [illegible] *evidente* [illegible] *e discernansi facilmente osservare* [illegible] sotto i suoi occhi, *colla presente custodia*

[illegible] Con la carta sull'occhio, nel senso [illegible]

[illegible] occhi, per lo più di cose spiacevoli [illegible] faceva sugli occhi [illegible] Tass. [illegible] 218 [illegible] non fer [illegible] ma sugli occhi [illegible] senatori [illegible] *corrisponde al* [illegible]

[illegible] *abbiamo visto che dice* [illegible] XXVII [illegible] *compilatore* [illegible] — [illegible] casa del [illegible] parlare [illegible]

OCCHIOCOTTO. S. m. *Sorta di uccello* [illegible]

OCCHIOLINO. S. m. *Dim.* d'OCCHIO [illegible] *per* [illegible] *Fir.* [illegible] [illegible] *Non dice* [illegible] *il senso del* § 3 *di* [illegible] *non è com*

2. Fare l'occhiolino. [illegible] Ercol. [illegible] [illegible] *In* [illegible] 82. [illegible] un [illegible] messer, [illegible]

3. Occhiolino [illegible] *Salvin. Annot. Fier. Buon.* [illegible] Vedi [illegible]

OCCHIONE. S. m. *Accr.* di Occhio. *Occhio grande. Per lo più nel* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] *Menz. Sat.* 6. [illegible] *Car. Mattacc.* 228. [illegible] Vedi [illegible]

[T.] Fare [illegible]

[T.] [illegible] *Questa donna dagli occhi grandi,* [illegible] *grandi. I Lat., al contr.,* [illegible] *muschio.*

OCCHIONE. S. m. [illegible] (Bell.) *Nome* [illegible] *di Europa.*

[illegible] **OCCHIBAZZURRO.**

OCCHIUCCIO. [T.] *Dim.* d'Occhio [illegible] *e senza l'espressione* [illegible] *che* [illegible]

OCCHIUTO. [illegible] *Oculeus in Plauto.* [illegible] *Fir.* [illegible] più occhiuto di quello che si fosse Argo. *Sannaz.* [illegible] con ogni astuzia [illegible] Argo

2. [illegible] *Magalot.* [illegible] fragili [illegible] cristalli [illegible] più [illegible]

[illegible] *al pavone e alle sue penne, perchè le macchie e tonde delle penne della sua coda* [illegible] 3 [illegible] disse [illegible] nella [illegible] *cospetto di colui che per* [illegible] il santo [illegible] *Tass. Ger.* 16. 24. [illegible] più vago in mostra Spiega a pompa col [illegible] le piume.

4. *E per simil.* [illegible] *della vite.* Cr. 2. 22. 16. (C) Eleggansi [illegible] allegri [illegible] e [illegible] gemme. E 4. 11. 2. I sermenti da innestare siano [illegible] ritondi, con le gemme più spesse, e i più occhiuti.

5. *Fig. per Oculato.* (Corr.) Bart. *Vit.* [illegible] 1. 7. [illegible] che [illegible] in casa [illegible] non adoperiamo.

OCCHIUZZO. S. m. Dim. d'Occhio. *Per com.* Occhietto, *e se con senso* [illegible] *Buon. Fier.* 2. 2. 4. [illegible] e la più quegli occhiuzzi [illegible] Che mi fer pazziar? E *Tanc.* 5. 7. Ve' come [illegible] che par [illegible]

OCCIDENTALE. Agg. com. *Che è ad occidente.* [illegible] — *Amet.* 55. [illegible] tutta [illegible] per eccellenza la formosa Liguria, [illegible] *Sen.* [illegible] 244. [illegible] *Gal.* [illegible] *Lett.* 6. 121. [illegible] osservazioni [illegible] *Tass.* [illegible] l'altra [illegible] [illegible] G. [illegible] 176 [illegible] *Tass. Ger.* [illegible] parte [illegible] del mare Mediterraneo [illegible] Col [illegible] Regioni più occidentali al[illegible]

2. *Vale anche Che deriva. Che viene, o* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *part.* [illegible] *M.* [illegible]

3. [T.] [illegible] Occidentale [illegible] *delle parti d'Occidente.*

OCCIDENTALISSIMO. Agg. [illegible] *Sup. di* OCCIDENTALE. [illegible] *Geog.* [illegible] 43. [illegible] il meridiano [illegible] per [illegible]

OCCIDENTE. S. m. *Aff. al lat. aure Occidens. La parte* [illegible] *tramonta* [illegible] 3. [illegible] e da banda dunque [illegible] passo [illegible] *Dant. Par.* 6. [illegible] *part.* [illegible] Verso occidente [illegible] Verso oriente e verso occidente [illegible] *Guar.* [illegible] da [illegible] *Il Mag.* [illegible] il sol [illegible] oc[illegible]

[illegible] *Astron.* Punto del cominciamento degli occidenti.

[T.] [illegible] d'oriente e d'occidente, [illegible] e d'austro. — [illegible] da oriente a occidente.

[T.] Da occidente *non della plaga soltanto ma de' paesi e de' popoli.* [illegible] — Chiese d'Occidente. — [illegible]

OCCIDENTE. *Part. pres.* Dal lat. *aureo* Occidere *per Tramontare.* Che tramonta. *Aureo lat.* [T.] [illegible] *Sper. Oraz.* 28. *M.* Maggior numero di persone adora il Sole oriente, che l'occidente.

† **OCCIDERE.** V. a. *Uccidere. Aureo lat. Bocc. Introd.* [illegible] *Non* [illegible] *Nov.* 40. g. 5. Ella si vorrebbe uccidere, e le si vorrebbe viva viva metter nel fuoco e farne cenere.

2. [illegible] *Lett. Cans.* [illegible] *part.* [illegible] Fur. [illegible] 31. [illegible] Che chi da morte altrui debba esser morto. [illegible] *Nel* [illegible] p. 15. Il [illegible] occide.

3. [T.] Occidere la volontà *vale il medesimo che Annegare la volontà. S. Cater. Epist. ediz.* [illegible] Questi sono che si pascono [illegible] desiderio, e che [illegible] la propria [illegible] mortificare il corpo. *E appresso:* Perchè [illegible] principale effetto debba essere [illegible]

4. [T.] Occidersi. *Rifl. att.* Uccidersi se stesso. *Darsi morte.* [illegible] *Bocc.* [illegible] Cornelia [illegible] *Bemb. Asol.* [illegible] 55. [illegible] la [illegible] se medesima [illegible] abbandonò [illegible]

† **OCCIDERE.** [illegible] *Tramontare. Aureo lat.* [illegible] Della sommità del [illegible] si vede [illegible] Sole [illegible] altre regioni, e quando, occidendo, in altre fa notte.

† **OCCIDITORE.** *Verb. m.* di OCCIDERE. *Chi o che* [illegible] *Occisor aureo lat.* [illegible] *Cal.* [illegible] 449. [illegible] tornando [illegible] di [illegible] Cesare dopo la morte [illegible] *Fir.* 14. [illegible] di Cesare, ma quei che seguirono poi fra loro medesimi.

OCCIDUO. Agg. *Aff. al lat. aureo Occiduus. T. degli Astronomi. Che è dal lato opposto da* [illegible] *anche* [illegible] *Gal. Sist.* 371. *M.* Ma il [illegible] e si abbassa [illegible] nostro meridiano per un arco grandissimo [illegible] di quarantasei gradi, e [illegible] *Moschet.* [illegible] 12. [illegible] a gran pena potè [illegible] rarsi [illegible] occidua.

[T.] [illegible] — Del sole l'occidua luce.

OCCIPITALE. Agg. com. [illegible] *Che ha relazione con* [illegible] *Appartenente all'occipite. Lat.* Occipitalis. [illegible] *Op.* 3. 480. [illegible] erano [illegible] pieni di [illegible] sangue [illegible] occipitali. [T.] [illegible] occipitale. — [illegible] occipital gli [illegible] il [illegible] maestro.

OCCIPITE. S. m. (Anat.) *Parte posteriore ed inferiore* [illegible] *Detto anche* Nuca [illegible] *Lat.* Occiput. *Redi. Anat.* 154. *M.* [illegible] per mezzo di legamenti [illegible] occipite [illegible] *Magal. Lett.* Trafitte [illegible] nell'occipite.

OCCIPIZIO. S. m. (Anat.) *Lo stesso che* Occipite. [illegible] *Sarebbe di scherzo.* [illegible] 1. [illegible] 15. *M.* [illegible] per dire [illegible] che scrisse Plinto [illegible] cioè che la loro voce [illegible] non proviene dal petto, ma che dall'occipizio. [illegible] *M.* [illegible] offesa [illegible] al primo [illegible] collo e dell'occipizio, si vedranno [illegible] nervi di tutto il corpo dal mostaccio in fuori.

† **OCCISIONE.** S. f. *Uccisione. Aureo lat. Fir. As.* 61. [illegible] stracco, come [illegible] aveva combattuto con tre [illegible] occisione [illegible] nel letto [illegible] addormentò.

2. *Vale anche* Strage. *Stor.* [illegible] Questa schiera [illegible] *Sen.* [illegible] 3. 127. Pregandola che temperasse [illegible] ponesse fine all'occisione [illegible] *Fir.* 9. [illegible] questa occisione di [illegible] notte [illegible] agguato il [illegible] garzone [illegible] 5. La [illegible] sopra [illegible] e sopra [illegible] G. A. [illegible] faceva gran [illegible] petto [illegible] cavalli [illegible]

† **OCCISO.** *Part. pass. e Agg.* Da OCCIDERE. *Sen. Stor.* 2. 84. (M.) [illegible] e occisi per [illegible] numero de' detti. *Car. En.* 7. 265. In questo [illegible] le sacre [illegible] Eran de' padri [illegible] pubblici conviti [illegible]

2. [Camp.] [illegible] *Per* [illegible] *Poet.* [illegible] Non pensi [illegible] che il dolor [illegible] [illegible] li troverai, E viverai essendo sempre occiso?

† **OCCISORE.** *Verb. m.* di OCCIDERE. *Chi o Che occide. Occisor in Plauto. Car. Lett.* 4. 113. *M.* [illegible] delle vostre, se non quella contra l'occisore [illegible]

†† **OCCLUDERE.** [T.] V. a. *Taluni dicono per* [illegible] *chiudere, parlando di lettera o foglio* [illegible] *da chiudere in altro foglio; ma non è proprio secondo l'origine, nè del fenomeno, nè del buono scritto ed è* [illegible]

† **OCCOLTARE.** V. a. *Lo stesso che* Occultare [illegible]

Fonf. [illegible] *Avvert. Fam.* 12. (M.) [illegible] non [illegible] da occultarsi.

OCCOLTO. *Part. pass.* e *Agg.* [illegible] *Mor.* [illegible] e, dopo qual che [illegible] *Bern.* [illegible] 2. 130. [illegible] a una gente avara e [illegible] avea a bastanza, cerca ogni [illegible].

OCCORRENTE. *Part. pres.* di OCCORRERE. *Che occorre.* [illegible] *Stor.* 12. 583. [illegible] *Buon. Fier.* 2. [illegible] Co' ha [illegible] per occorrenze [illegible] *Lasca* [illegible] *Test.* 88. (M.) Debba esser [illegible] [T.] [illegible] 14. [illegible] spese occorrenti. — [illegible] occorrenti.

[T.] A modo di *Sost.* [illegible] — [illegible] vedersi dell'occorrente.

3. [illegible] *Che viene incontro.* *Fr. Giord.* 122. (M.) [illegible] era uscito per un borgo, dove la gente gli era corsa incontro.

OCCORRENZA. S. f. *Affare, Faccenda.* [illegible] occorrenze [illegible] *Bern. Orl.* [illegible] 6. 33. [illegible] occorrenza. *Red. Lett.* 2. 51. [illegible] *Car. Lett.* 3. 77. (M.) [illegible] si vaglia [illegible] me occorrendo.

2. Per *Bisogno.* *Ar. Fur.* 31. 83. (M.) E [illegible] son tutte le occorrenze nostre [illegible] 6. 36. [illegible] occorrenze per [illegible] *Bar.* 1. 10. [illegible] parte [illegible] occorrenze [illegible] occorrenza. — Consultare a ogni occorrenza. — Secondo le occorrenze del tempo.

3. [illegible] *Red. Lett.* 1. 16. [illegible] le quali [illegible] occorrenze [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] 2. [illegible] occorrenza degli [illegible].

4. [T.] A modo d'[illegible] occorrenza. — [illegible] all'occorrenza. — [illegible] All'occorrenza [illegible].

E nel pl. Alle occorrenze, [illegible] *Bagn.* [illegible] sul luogo per essere [illegible].

OCCORRERE. [illegible] *Occurrere.* [illegible] *Gaud.* [illegible] 4. 15. [illegible] *Buon. Stor.* 7. 93. [illegible] *Ar. Fur.* 33. 54. [illegible] a occorre [illegible].

2. Per *Bisognare*, e [illegible] *Car. Lett.* 6. [illegible] signor [illegible] vien bene [illegible] occorre. [illegible] 11. La supplico [illegible] *Red. Lett.* 2. 19. [illegible] occorre [illegible] la prudenza che occorre per [illegible].

3. [T.] *Col Inf.*, senza il Di, s'approssima più al senso di *Bisognare.* *Pecor. Tasc.* 326. [illegible] cavallo [illegible].

4. [T.] Modo [illegible], Non occorre [illegible] che voi diciate di più. [illegible] — Non occorre per [illegible] ma men risoluto, e ha uso più gen.

5. [T.] *Nel senso di Incontrare* [illegible] occorre [illegible] *Cavalc.* [illegible] 4. 123. [illegible] a occorrere anche [illegible] Senza che fosse da nessuno [illegible] Quando gli occorre alcun caso [illegible] *Gaud.* 7. [illegible] costume, quando [illegible] veda per via, come occorre alle volte, [illegible] stomachevole, il rivolgersi a compagni, e mostrar [illegible] 19. 2. 5. Ma se si combatte di ciascuna parte, tra v'occorre.

[T.] *Gerund.* con ell. Verremo, occorrendo. — *Altro ell.* Se occorresse [illegible].

[T.] [illegible] può dire anco [illegible] *Accennare l'occasione.* [illegible] occorrerà di ripetere [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] grandissima paura, [illegible] fuggendo si tornò.

6. [T.] Per *Sovvenire, Venire in mente.* *Bocc. Nov.* 4. 9. 1. [illegible] occorreva una [illegible] al quale [illegible] *Morg.* 350. [illegible] *Pass.* 82. (M.) Il frate [illegible] occorrendo [illegible] *Ag.* [illegible] *C. D.* 1. 13. [illegible] sempre nelle Scritture [illegible].

[illegible] Occorrere all'animo, per *Correre alla mente*, [illegible] La Filosofia [illegible] occor[illegible].

[Camp.] [illegible] *Per Richiamarsi a pensiero.* S. *Gr. Past.* 5. Ad ogni [illegible] occorra la presenza di [illegible].

[Camp.] [illegible] *Per Offerirsi alla* [illegible] *od all'immaginazione.* S. *Ag.* [illegible] pregante [illegible].

[Camp.] [illegible] *Per Portare* [illegible] *Gaud. C.* 4. 2. [illegible] potesse occorrere [illegible] della sua [illegible].

7. [T.] *Per Accadere,* [illegible] *Ar. Fur.* 8. 3. (M.) Ma [illegible] *Fir. S. Fran.* [illegible] 2. [illegible] che esse [illegible] quando [illegible].

8. Occorrere a che che sia, *vale talvolta Provvedere a che che sia.* [illegible] 2. 105. [illegible] devesi occorrere con l'acquistar dai popoli [illegible].

† OCCORRIMENTO. S. m. *L'occorrere.* *Occursus.* [illegible] *Mac.* 11. 14. F. Maccabeo [illegible] feroce. (*concursum occursum ferocius* [illegible].)

2. † Per *Lo venire in mente.* *Fr. Giord. Pred.* S. [illegible] primo occorrimento, e [illegible].

OCCORSO. *Part. pass.* e *Agg.* Da OCCORRERE. [illegible]

† OCCORSO. S. m. *Aff.* al lat. aureo *Occursus.* *Occorrimento, Incontro.* [illegible] 32. [illegible] *Alam. Gir.* 14. 105. Ma tal è 'l suo valor, che al primo occorso [illegible] *Ar. Fur.* 43. 33. (M.) [illegible] primo occorso [illegible].

OCCULTABILE. *Agg. com.* *Che può occultarsi.* Da doversi occultare. *Magn.* [T.] Ricchezze occultabili. [illegible].

OCCULTAMENTE. *Avv.* Da OCCULTO. *In occulto, Nascosamente, Celatamente.* *Aureo lat.* *Bocc. Nov.* 9. g. 2. [illegible] *G. V.* 11. 2. 3. [illegible] 121. [illegible] Occultamente [illegible] 131. [illegible] fogna [illegible] occultazione [illegible].

2. [Camp.] Procedere occultamente, per operare con [illegible] Provvidenza, che di tutte [illegible] opera occultamente [illegible].

3. Segretamente da uno. Senza che egli se n'accorga. [illegible] *Comm. Purg.* 1. [illegible] 2. 18. [illegible].

4. [Camp.] Nel signif. del § 3 di Occulto. [illegible] 225. Prolunghisi occultamente [illegible].

OCCULTAMENTO. S. m. *L'occultare.* *Nascondimento.* [illegible] *C. Dec.* [illegible] la sua [illegible] e cascopramento [illegible] occultamento.

2. E nel signif. del § 2 di Occultazione. *Fr. Giord. D.* 135. (M.) Per lo [illegible] occultamento fue [illegible] di Saturn[illegible].

OCCULTANTE. *Part. pres.* di OCCULTARE. *Che occulta.*

OCCULTARE. [illegible] *Nascondere, Celare.* *Aureo lat.* *Bocc. Nov.* 2. g. 3. [illegible] dentro [illegible] 25. (M.) [illegible] *S. Ant. Let.* 130. [illegible] *Pallav.* [illegible] 15. Per questi luoghi [illegible].

[T.] Occultare la gravidanza. [illegible] furto. — [illegible] le tenebre.

2. [Camp.] Nel signif. del § 3 di Occulto. S. [illegible] *Arch.* [illegible] Talvolta [illegible] sarà necessario [illegible].

OCCULTATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da OCCULTARE. [illegible] M. [illegible] voleva starsi nascosto, starsi occultato.

OCCULTATORE. V. m. di OCCULTARE. Chi o Che occulta. Aureo lat. Fr. Giord. Pred. R. (C) Si fanno [illegible] de' talenti.

OCCULTATRICE. Verb. f. di OCCULTATORE. Filoc. 7. 137. (C) Come tu del tuo cuore fosti a ciascuno occultatrice.

OCCULTAZIONE. S. f. Occultamento. Aureo lat. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 9. 9. 14. Commise a' Vescovi [illegible] di revocarle, quando le trovassero [illegible] trate con presupposizione de' falsi, e con occultazione del vero.

Fare occultazione, vale Occultare. Ott. Com. Inf. 13. 254. (C) Ed entroe nel detto cespuglio per fare [illegible] occultazione.

2. Per Cosa occulta. But. Inf. 33. 1. (C M.) squarciò 'l velame, cioè m'aperse ogni occultazione [illegible] Ces. Com. D. [illegible] facean alcuna [illegible] (per ciò non era occultazione), perchè insieme maschi e femmine [illegible] lavano.

3. Astr. Dagli astronomi dicesi Occultazione di una stella e di un astro qualunque per l'interposizione della luna. [Cont.] [illegible] Quando poi [illegible] sono [illegible] tempo [illegible] prime [illegible] del sole e [illegible] saranno [illegible] con quelle [illegible] Sagg. nat. esp. 266. [illegible] stessi osservatori si [illegible] maggiore, per vedere, se le [illegible] Scemer [illegible] ancora [illegible]

OCCULTEZZA. S. f. Occultamento, Occultazione. Non com. [illegible] 16. (M.) Quest' è il mezzo di far apparire [illegible] Com. Boez. [illegible] A dimostrare [illegible] ed occultezza delle cose [illegible] [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 26. 8. [illegible] vedere la malignità di [illegible] occulta radice [illegible] Se [illegible] giunge alla somma occultezza. Somma è l'occultezza, [illegible]

2. Per Segretezza. Segner. Pred. Pal. Ap. 5. 2. (M.) [illegible] cagionat [illegible] le omissioni, perchè [illegible] all' [illegible]

OCCULTISSIMAMENTE. Avv. Superl. di OCCULTAMENTE. Aureo lat. Bocc. Nov. 2. g. 9. (C) [illegible] a giovane venuta [illegible] da potere [illegible] occultissimamente [illegible] Decam. 2. 2. Occultissimamente andare. [T.] E anche nel [illegible]

OCCULTISSIMO. Agg. Superl. di OCCULTO. Aureo lat. [illegible] tissimo e questo giorno, [illegible] sanza che ne potesse veder ragione. Sagg. nat. esp. 88. Nè mai [illegible] SS. PP. 14. 10. [illegible] tissimi [illegible] materi profondissimo. [illegible]

2. Per Segretissimo. Non com. Bocc. Nov. 7. g. 3. (C) [illegible] tenere [illegible]

OCCULTO. [illegible] Bocc. [illegible] 8. g. 2. [illegible] 3. [illegible] 10. [illegible] SS. PP. 18. [illegible]

[Cont.] Nei Artefici [illegible] 16. [illegible] Marte [illegible] che tutti gli altri colori metallici che per l'ordinario nel vetro sorano occulti e morti, appariscono vaghi e risplendenti.

[Cont.] Non conosciuto. Biring. Pirot. II. 10. La calamita è una di quelle cose che [illegible] gli effetti suoi appariscono alla vista nostra per virtù particulare [illegible] la causa, ch'io sappia dal sapientissimi naturali speculatori, che han d'ogni altra cosa parlato, questa [illegible] han cognosciuta.

2. [T.] Per Occultato. Pom. St. 1. 18. (C) Veder la terra di [illegible] coperta [illegible] de' suoi frutti [illegible] occulto. Ar. Fur. 42. 95. (M.) [illegible] il testo erano i nomi occulti. Sol questa [illegible] l'artefice avea occulti.

3. [Cont.] Linee occulte, in un disegno, le quali servono a determinare la posizione di qualche punto, o direzione di qualche linea, e sim. Si segnano o con penna secca, o con inchiostro assai chiaro, o con matita che poi si cancella. [Cont.] Serlio, Arch. II. 6. v. Tutte le linee, che non si possono vedere sono occulte [illegible] differenzia [illegible] da un corpo trasparente a un corpo solido [illegible] medesimo corpo [illegible] con la sua [illegible] Serl., Arch. [illegible] una linea [illegible] triangolo [illegible] Ques. [illegible]

[illegible] dice più che Celato, e non più che Nascosto. [T.] [illegible] Nulla [illegible] che non si manifesti. — Occulta fede. [illegible]

[illegible] D. Conv. 161. Occulta [illegible]

II. [illegible] che concerne [illegible] Pros. Fior. [illegible] Sapienza occulta, tesoro [illegible] — [illegible] Che è [illegible] dell'arcano, e del sospetto [illegible]

[illegible] rimasto occulto. — Fine occulto.

[illegible] Nov. 5. [illegible] Allegrezza [illegible] — [illegible] sempre a [illegible] ma [illegible] essere [illegible] a chi lo conosce. Ps. Al [illegible]

III. [illegible] Maestruzz. 2. 14. Scrive Agostino [illegible] Non vuole che la mia miseria [illegible]

IV. [T.] Di pers. non di cosa. Occulto [illegible] amico. — Occulti [illegible]

[T.] [illegible] Fav. 2. [illegible] cosa [illegible] Poiché [illegible] stati, me men com [illegible]

[illegible] Nulla [illegible] parlato in occulto. [illegible] 1. 1. M. 1. 82. [illegible] culto erano poco amici. [T.] Anco il Pal. Fen. 1. 37.

OCCULTO. S. m. Segreto, Arcano. Aureo lat. Stor. S. Eug. [illegible] D. [illegible] SS. PP. 2. 31. [illegible] Ser. [illegible] Bocc. [illegible] 2. [illegible] Cronichette antiche. [illegible] del [illegible] Centuriane [illegible]

2. [illegible] Lod. Pur. 19. [illegible] del mondo, e [illegible] occulto [illegible]

3. [Comp.] In occulto, p. Occultamente, e modo avverbiale. D. Conv. 1. 10. E questa grandezza do io a questo amico [illegible] bontade avea in podere ed in occulto, io io fo avere in atto ed in palese [illegible] IN OCCULTO.

[Camp.] Ces. Com. [illegible] dell'animo non vedevano e che in occulto non s'era [illegible] se in occultum abdiderat), ne lo conspetto della [illegible] avea.

OCCUPABILE. [T.] Agg. Da potersi con più o men diritto, o più o meno facilmente occupare. Quasi sempre di luogo.

OCCUPAMENTO. S. m. L'occupare. Cavalc. Med. cuor. 258. (C) [illegible] molta [illegible] e occupamento di pensieri [illegible] Tratt. gov. fam. 13. [illegible] Così si passa per [illegible] e altri occupamenti più [illegible] secondo [illegible] Met. [illegible] La seconda spezie di avarizia è occupamento dell'altrui.

2. [Cont.] Nel signif. del § 18 di Occupare. Band. [illegible] 281. [illegible] delle contrade e braccia di tutte pietre, [illegible] di mattoni, d'ogni altra cosa [illegible] occupamento di via pubblica. Band. F. [illegible] 45. 13. [illegible] di nuovi [illegible] argini [illegible] della [illegible] scarpe, e piante [illegible] che si presumono [illegible]

OCCUPANTE. Part. pres. di OCCUPARE. Che occupa. Amet. 44. (C) Quasi [illegible] sempre [illegible] occupante [illegible] bracci.

2. [Vs.] E detto di malattia, che ha sede in un membro, tessuto, ecc. Cocch. Op. 3. 317. [illegible] occupante con dolorosa rigidezza [illegible] Cocch. Cons. 1. 47. [illegible] occupante [illegible] quasi tutte le parti tendinose e legamentose del corpo.

3. A modo di Sost. [illegible] [Val.] Primo occupante [illegible] ragione d'essere stato il primo a possedere [illegible] brutale della forza. [illegible] 3. [illegible] occupare o [illegible] Primero cose. [Val.] [illegible] Rom. 68. [illegible] obbligante [illegible] che la terra [illegible] del primo occupante.

[illegible] Terre [illegible] del primo occupante.

[T.] [illegible] Essere del primo occupante [illegible] le cose.

OCCUPARE. V. a. Rettamente usa pare appropriarsi [illegible] Aureo lat. [illegible] Fr. 22. [illegible] erano [illegible] ossa [illegible] che [illegible] contra [illegible] Lab. [illegible] altri potresti [illegible] che io [illegible] tua cosa occupare. [illegible] e crepit [illegible] meno possenti. G. V. 10. 112. [illegible] Francia, e [illegible] per [illegible] stare sua terra, che [illegible] campo [illegible]

Occupare una cosa ad uno, [illegible] Sagr. [illegible] Nov. [illegible] per [illegible] di S. [illegible] eppresso [illegible] danari [illegible] Conte [illegible]

2. Per Usurpare, tenere illegittimamente. Bocc. Nov. 10. g. 3. [illegible] terra al [illegible] padre, [illegible]

3. [illegible] e Prendere, [illegible] di un [illegible] sua propria, [illegible] tra [illegible] Tac. [illegible]

[illegible] Occupare un terreno, dicesi quando [illegible] propria [illegible] pubblica [illegible] Bandi Fior. [illegible] prezzo di terreno [illegible] strade [illegible] concordemente [illegible] statuto [illegible] legge.

[illegible] *de' Impedimenti a un luogo per la pace coll' armi. Din Comp 2 46.* [illegible] che [illegible] e succedute [illegible] de' Reutori ove fu la vostra difesa? *Segr. Fior. Disc.* 1 2[illegible] [illegible] due [illegible] e occupò la [illegible] *Cap.* 20 [illegible] con [illegible] e fortezze. *Varch. Stor.* 10 [illegible] [illegible] occupata la badia di Fiesole, e [illegible]

[illegible] *Impadronirsi Casaglierie, di fortificazioni.* [illegible] *Lanc.* 74 [illegible] *per guardarsi da l'artiglieria* [illegible] ed andar all'assalto subito [illegible] *Arch. St.* [illegible] mai [illegible] sopra [illegible] i soldati [illegible] contrascarpa, e subito fu la [illegible] occupato. *Pad.* [illegible] 15 [illegible] che possino le [illegible], se [illegible] con l'altro per [illegible] se ammazzantosi una [illegible] occupar la muraglia prima che vi arrivasse la [illegible]

5 Occupare *fig nel seg es per Coprire.* [illegible] [illegible] Sedendo in questo luogo, [illegible] subitamente sopravenne un sudore, e tutto occupato.

6 [illegible] *Dant. Purg.* 20 [illegible] Che a gente [illegible] [illegible] imperocchè [illegible] [illegible]

7 [illegible] *impedire* [illegible] *Petr. cap.* 12 [illegible] Che occupa [illegible] vista.

[illegible] *Pal. Serit. Arch.* 197 A qual [illegible] sono [illegible] si [illegible] la speranza e [illegible] [illegible] che viene a rappresentare [illegible] senza [illegible] aveva [illegible] coperte [illegible]

[illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] Giano [illegible] faceano [illegible] e occupa [illegible] spesso [illegible] con la mano per non essere [illegible]

8 [illegible] *Per* [illegible] *che chessia.* [illegible] *Latinismo.* [illegible] la [illegible] larghezza [illegible] sopra- [illegible] sono [illegible]

9 Occupare il passo. *Impedire il passo.* [illegible] *Bern.* [illegible] 18 [illegible] da [illegible] che non potevano [illegible] per la [illegible] lappa [illegible] la parte [illegible] occupavano il passo [illegible]

10 *Per Impedire. Luce.* [illegible] 5 *g* 3 [illegible] per essere [illegible] della [illegible] una [illegible] occupata [illegible] passo a cen- [illegible]

11 Occupare le ragioni d'alcuno. *Invadere che le sue ragioni* [illegible] *Pet.* [illegible] *Cef.* [illegible] 33 [illegible] non è santa Chiesa, che per [illegible] per [illegible] avere [illegible] occupare [illegible] possedì.

12 [illegible] *o pescagione vale Prender* [illegible] 7 g. [illegible] occupare nel [illegible] *Dant. Purg.* 14 [illegible] pieno di fuoco, Che [illegible]

13 [illegible] *Sorprendere, e sim Comm* [illegible] perchè [illegible] occupato [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2 [illegible] buono uomo l'ammoniva [illegible] *Vit. Colomb.* 3 29 [illegible] S. Gregorio [illegible] lungo morte il giusto è occupato, non perde la sua [illegible]

14 Occupare spazio *vale Ingombrare spazio.* [illegible] Che ha occupato [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1 15 [illegible] per una apertura de [illegible] verso [illegible] li suoi rami, che quasi copriva, ed occupava quel luogo.

[Cont.] *Gal. B. Arch. Vite.* III 3 1 [illegible] [illegible] dee essere occupato [illegible] *Lett.* 16 Da mezza [illegible] pavimento [illegible] scala con tutta la scala dal muro [illegible] tre parti [illegible] del ricetto non sia occupato in luogo nessuno e resti libera ogni faccia.

[illegible] *E semplicemente Riempiere un luogo* [illegible] *Fine.* 2 [illegible] occupare [illegible] per trasportare [illegible] occuparono il [illegible] un sol punto, [illegible] superficie [illegible]

15 *Parlandosi di tempo vale Spenderlo, Impiegarlo,* [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] 25 [illegible] e la notte occupava [illegible] *Boez. Varch.* 3 [illegible] occuperete il tempo [illegible]

[illegible] *Amm. ant.* 3 1 16 [illegible] quando [illegible]

16 *Per Tenere occupato, Impegnare. Ar. Sat.* 6 [illegible] con spiedi [illegible] [illegible] *Disc. Cal.* 6 Queste [illegible] tenere [illegible] [illegible] tempo per [illegible]

17 [illegible] *Serm. S. Agost.* [illegible] [illegible] *Mor.* [illegible] 21 [illegible] a [illegible] e per essere [illegible] [illegible]

18 [illegible] *Trattenere, Tenere a bada. Din. Comp.* 2 37 [illegible] di lasciar [illegible] gli occupavano con [illegible] parole.

19 [illegible] *Ottenere* [illegible] *Lett.* 20 [illegible] senza uno [illegible]

20 [illegible] grande [illegible] avere occupato il primo luogo nella grazia di sua Beatitudine.

21 Occuparsi in una cosa, o intorno a una cosa, *vale Dar opera, Intendere ad essa.* [illegible] 110 [illegible] in quell' [illegible] [illegible] *S. Greg. Lett.* [illegible] siamo [illegible] *S. Bern. Pist.* 5 [illegible] [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] per sempre nel leggere [illegible] e ne' [illegible] egli medesimo si occupava.

[T.] [illegible] che occupa uno spazio, *dicesi talvolta quando* [illegible] *che* [illegible] *e questo è più* [illegible] questa pianta occupa [illegible] terra? [illegible] piano terreno [illegible] occupa tutta la larghezza. — Occupa [illegible] luogo [illegible]

[T.] *Mercant.* [illegible] *delle spese.* Occupar la [illegible]

[illegible] *Quando* [illegible] *non toccate* [T.] [illegible] 27 [illegible] *E.* 80 Crede [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] *Stor.* 1 [illegible] Gallerani, i quali [illegible] *Cron. Morell.* [illegible] ad occupare [illegible] *Inf. Purg.* 57 [illegible] e occupàr [illegible]

22 [illegible] *d'amore,* [illegible] *supposto.* [T.] *Bocc. Nov.* 3. *g.* 4. Venuta la morte del padre, volendo ciascuno la eredità e l'onore occupare, e l'uno [illegible] [illegible] *Prenderlo per sorpresa,* [illegible] *Machiav.* [illegible] [illegible] Fabbricare la [illegible] questa, [illegible]

[illegible] *Spazio e* [illegible] *e di luogo e di tempo.* [illegible] *che renda immagine la cosa atta a riempirlo, e non lasciarlo esso tempo* [illegible] [illegible] le ore. — Come occupa [illegible] suo tempo?

[illegible] *corporale o mentale.* [illegible] trattazione [illegible] [illegible] Occupare l'ozio con le tante [illegible]

[illegible] [T.] Occupar nel lavoro molta gente. [illegible] *Son. B.* [illegible] occupò la [illegible] [illegible] [T.] Gli [illegible] che gli occupa [illegible] — Quella scienza che più occupa [illegible]

[T.] [illegible] il pensiero che l'occupa che [illegible] [illegible] [T.] [illegible] 21 Ma perchè non convien che [illegible] sempre in una cosa [illegible] — *E* [illegible]

[illegible] *che occupa del* [illegible] *intendendo ch'egli erano gravi, e lo tenevano* [illegible] [illegible] Occuparsi non è [illegible] *per se.* [illegible] *Bern. Orl.* 74 60 [illegible] che s'occupava vanamente [illegible] [T.] [illegible] *di se* [illegible] *le proprie,* [illegible] *Ma* [illegible] *abuso* [illegible] *dal* [illegible] [illegible] [illegible] *La legge non ha posto* [illegible]

[illegible] *Trass.* [T.] [illegible] occupa [illegible] facoltà della mente.

[T.] Il silenzio occupa il luogo. [illegible] *Nast.* [illegible] Cinque [illegible] impediscono e occupano la verace confessione.

[illegible] *seg.* [T.] *Cron. Morell.* 316 [illegible] occupato [illegible] molestate [illegible] mente.

OCCUPATISSIMO. *Agg. Superl. di* OCCUPATO. *Aurea* [illegible] 5 11 [illegible] *Lett.* [illegible] Stefano [illegible] *Lett.* 2 [illegible] [illegible] *Fam. Lett.* [illegible] 18 [illegible] *Lett.* 28 Occupatissimo per [illegible] [illegible] occupatissimo [illegible] non passo giorno che egli non [illegible]

OCCUPATO. *Part. pass. Da* OCCUPARE. [Cont.] [illegible] 80 Per [illegible] [illegible] *Bard. Fir.* [illegible] 5 [illegible] [illegible]

2 [illegible] *da barbaresco. Pete.* [illegible] 42 [illegible] [illegible] non [illegible] vivelli [illegible]

E col secondo caso. *Vit. SS. Pad.* 1 179 [illegible]

[illegible] una fiata [illegible] [illegible] occupato [illegible] *Bel.* [illegible] C. 120 [illegible] occupata d'altro amore che [illegible] E. 134 [illegible] occupati di gran [illegible] si portava [illegible] la pena corporale [illegible] *Pau.* 2. 20. [illegible] e occupato [illegible] *Bocc.* *Nov.* 6. *g.* [illegible] e tutto occupato di grandissime [illegible]

[illegible] *Bocc.* *Nov.* 4. *g.* 1. [illegible] cordial di grandi [illegible] suo piacere e diletto [illegible] occupato per [illegible] *Bar.* [illegible] 17. [illegible] occupato [illegible]

[illegible] *pr. posizione* Circa. [illegible] *Pucq.* 1. 297. [illegible] sia occupato [illegible]

[illegible] Intorno. [illegible] *Agg.* [illegible] *Spe.* [illegible] occupato [illegible] *M.* [illegible] 11. 18. [illegible] era occupato intorno alle [illegible]

[illegible] *Aret.* *Ant.* p. 11. [illegible] occupati [illegible]

Essere occupato ad una cosa, o di una cosa, [illegible] *Mor.* S. *Greg.* 7. 21. [illegible] *Sen.* [illegible] 50. [illegible] occupati [illegible] *Bocc.* *Nov.* 6. *g.* 2. [illegible] *Ant.* p. 28. [illegible] non [illegible]

3. Ore più o meno occupate, [illegible] per [illegible] la mia lettera.

4. [illegible] *Bocc.* [illegible] occupata [illegible] di [illegible] o [illegible] di bussolo.

5. *Per* [illegible] *Bocc.* [illegible] *G.* [illegible] 252. [illegible] era occupato [illegible] oscura [illegible]

6. [illegible] *Fas.* *Sent.* [illegible] occupate [illegible] e le seconde [illegible] ristretti [illegible]

[T.] Spazio occupato da qualche corpo. — Il luogo [illegible] occupati [illegible] non potersi [illegible] senza occuparlo nel [illegible]

[T.] *Targ.* *Viagg.* 9. 70. Ella (la *Maremma toscana*), fu la prima occupata ed abitata da popoli orientali, che perduta la memoria di loro origine, [illegible]

[illegible] *Tass.* *Dial.* 1. 137. [illegible] sede apostolica Parma e Piacenza occupata da Francesi.

[illegible] ad una fola [illegible] *D. Conv.* 103. [illegible] *Dav.* *Oraz.* [illegible] occupato [illegible] *Dant.* [illegible] *Petr.* [illegible] occupato del Papa. — Molto occupato [illegible]

[illegible] [T.] Se non mi scrive, deve essere molto occupato.

Come sost. [T.] *Petr.* *Tav.* 227. In [illegible] occupato [illegible]

11. *Del tempo.* [T.] Giorni più o men bene occupati.

[illegible] [T.] Ore più occupate, o Occupate. Nelle [illegible] occupazione, o una qualche occupazione [illegible]

[illegible] [T.] *Petr.* [illegible] occupato di grandis [illegible]

[illegible] *Fil.* 12. La soverchia [illegible] *Tav.* [illegible] 100. [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] *sost.* *Bocc.* [illegible] occupato [illegible]

OCCUPATORE. *Verb. m.* di OCCUPARE. Chi o Che occupa. [illegible] *Nov.* *Vit.* [illegible] *G.* *V.* 7. 85. 3. [illegible] *Frank.* *Tav.* 23. [illegible] *Petr.* *Fr.* *Est.* [illegible] 8. 131. *M.* [illegible] *Gentil.* [illegible] Signori [illegible]

[illegible] Barbaro occupatore dell'Impero. *Borgh.* *Vesc.* *Fior.* [illegible] occupatore di Terra Santa.

[T.] [illegible]

2. [Leg.] Nel senso di Occupare, § 2. [illegible]

OCCUPATRICE. *Verb. f.* di OCCUPATORE. *Filoc.* 3. 184. [illegible] occupatrice [illegible] naturalmente [illegible]

[T.] [illegible] *Al.* *Poer.* [illegible] Più sicura, [illegible]

OCCUPAZIONCELLA. *S. f.* Dim. di OCCUPAZIONE. [illegible] occupazione [illegible] *Op.* [illegible] 171. [illegible] occupazioncelle [illegible]

OCCUPAZIONE. *S. f.* Negozio, Faccenda, Briga. [illegible] *Coll.* SS. *Pad.* 1. 18. 12. [illegible] *Sen.* [illegible] *P.* 117. Se tu vogli [illegible] *Fr.* *Giord.* *Pred.* S. [illegible] occupazioni. *Pros.* 580. [illegible] occupazioni che sono [illegible] *Cas.* *Lett.* 2. [illegible] per le molte occupazioni [illegible]

2. Per l'Occupare, e Usurpare l'altrui cose. *Bemb.* *Asol.* 3. 172. [illegible] senza occupazione [illegible] *Gr.* S. [illegible] 18. 32. [illegible] *Bocc.* [illegible] [Camp.] *Bocc.* [illegible] Se [illegible] quel che più valer [illegible]

Per Conquista. *Guicc.* *Stor.* 18. 83. [illegible] di [illegible] 600.

3. *Per Estasi o Altra astrazione dai sensi, che* occupa la mente. *G.* [illegible] 28. [illegible] occupazione [illegible] *Salt.* *Dice.* [illegible]

4. [illegible] [Camp.] *Com.* *Bocc.* [illegible] occupazione [illegible] *Pretermissio.*

[T.] Il senso più frequente è quel di Faccenda che si [illegible] una certa [illegible] e [illegible] [T.] [illegible] occupazione [illegible] Attendere alle occupazioni. — Mettere [illegible]

Affari, Impegno, [illegible] [T.] Avere [illegible] questa [illegible] occupazione.

[illegible] *Senso intell.* [T.] Incapace di [illegible] occupazione mentale.

[illegible] [T.] Dante [illegible] occupazione. — Le [illegible] occupazione.

111. [illegible] [T.] *Amm.* SS. *Pad.* 27. [illegible] — *In senso* [illegible] di [illegible] *e di* [illegible]

[illegible] *Palor.* [illegible] *Cone.* 1. 3. 4. Non [illegible] *Pucq.* [illegible] 3. [illegible]

OCCURRENTE. *Part. pres.* di OCCORRERE. [illegible] *Boccaccio* [illegible] *Spe.* [illegible] essere [illegible]

2. [illegible] Per Occorrente, in signif. di Accaduto [illegible] *Bocc.* [illegible]

OCEANIA e OCEANICA. [T.] S. f. V. OCEANICO.

OCEANICO. [T.] [illegible] le cose oceaniche. [illegible]

2. [T.] [illegible] una delle parti [illegible]

OCEANINO. [T.] [illegible] OCEANO. [illegible] *Virg.* Le [illegible] Le Oceanine.

OCEANITICO. [T.] V. OCEANO.

OCEANO. *S. m.* Gr. Ὠκεανός. Comunemente si prende per Il mare che circonda tutta la terra [illegible] *Fav.* *Esop.* [illegible] *Petr.* *Cans.* 1. 2. [illegible] che bagna l'Oceano [illegible] *Ta.* *Dav.* *Ann.* 2. 24. [illegible] Oceano [illegible] *G.* *V.* 1. 3. 1. [illegible] mare Oceano, e Paradiso terrestre.

2. *Per simil.* [Tor.] *Targ.* *Ar.* *Vald.* 1. 283. Questi [illegible] di acque [illegible] calmate, [illegible] e con [illegible]

3. Oceano, *fig.* per Cosa vasta e immensa. [illegible] *M.* [illegible] *Segner.* [illegible] 2. [illegible] un oceano [illegible] di [illegible]

[T.] *Tass.* *Ger.* 8. 5. Signor, che con l'Oceano [illegible] *Arn.* 1. 287. [illegible] un oceano [illegible]

[illegible] *Pers.* [T.] *Varg.* L'Oceano padre de [illegible] e le Ninfe sorelle.

[illegible] sulle penali [T.] *Petr.* *Cap.* 11. [illegible]

11. [T.] *Anche plur.* Gli oceani, I gran tratti delle acque.

grande come oggi. T.] D. Cant. 204. In su quel [illegible] nel mare oceano [illegible] questa [illegible] Mura. E 203. La pietra [illegible] la oltre nel mare oceano.

† [illegible] Grande oceano. — Oceano atlantico. Indiano, [illegible]

[illegible] Fig. [Bel.] Tass. Let. 5. 279. Oceano magnanimo [illegible] dal quale vengono tutte le grazie, come da largissimo fonte, e [illegible] come la [illegible] tutti debbono rendersi [illegible] E una goccia nel Oceano. Poco al paragone. — Pr. e [illegible] Oceano [illegible]

[illegible] T. Oceano [illegible] Li spropositi [illegible] Oceano [illegible]

OCEANO. Agg. Dell'oceano. In [illegible] — Pros. Fior. Dem. par. 1. [illegible] Ceres avea seguito lino in sul [illegible] oceano [illegible] Naz. Trem. [illegible] [illegible] della [illegible], [illegible] che la serena fronte di Leucotea [illegible] oceano onde uscisse] non anco a noi si mostrava.

OCHERELLA. [T.] S. f. Dim. vezz. d'Oca. L'uso con [illegible] un mod. Anserculus in [illegible]

† **OCIO.** S. m. [Camp.] Per Ozio [illegible] scrivere [illegible] Ocium e Ocium trovasi [illegible] Aquil. 1. 55. [illegible] che per non stare in [illegible] il quale è comun [illegible] di [illegible], [illegible] per [illegible] E S. Greg. Mor. Ma non [illegible] bene [illegible] la quale [illegible] si [illegible]

† **OCIOSAMENTE.** Avv. [Camp.] Per Oziosamente. [illegible] D. Mon. [illegible] sarebbe [illegible] il cielo [illegible] ociosamente [illegible] Dio [illegible] il cielo muoverebbe ociosamente.

OCIOSO. Agg. [Camp.] Per Ozioso. [illegible] D. Mon. [illegible] e [illegible] a Dio e alla natura [illegible] E [illegible] il [illegible] sapere [illegible] Esp. [illegible] non può essere [illegible] — [illegible] non [illegible] il tempo [illegible] S. Greg. [illegible] Vang. il [illegible] 439. [illegible] e [illegible] stare ocioso.

OCLOCRATICO. V. OCLOCRAZIA.

OCLOCRAZIA. S. f. Dal gr. [illegible] Turba, Plebe e [illegible] Dominio. [Cast.] Governo della plebe, Negazione dell'eguaglianza. T. [illegible] Oraz. [illegible] par. 1. [illegible] p. 15. [illegible] che è quando [illegible] con [illegible] governa.

[T.] Quindi l'agg. [illegible] governo oclocratico.

† **OCO.** S. m. Voce [illegible] Buon. [illegible] G. C. [illegible] E un [illegible] che [illegible] gran [illegible] suo [illegible] Forse Oh oh. Forse [illegible]

OCONA. S. f. Accr. d'Oca. Non com. Fag. Rim. 2. [illegible] Son cento [illegible] come chi [illegible] tonda in [illegible]

OCONE. S. m. Accr. d'Oca. Morg. 4. 35. (C) Garretto [illegible] grande [illegible]

2. Vol. È per [illegible] detto di chi voglia fare [illegible] Fag. Rim. 2. 5. [illegible] Ocone [illegible]

OCRA e **OCRIA.** S. f. Min. [illegible] Argilla colorata da un ossido di ferro, quando è gialla, e colorata dal perossido [illegible] e colorata dal perossido di ferro. [illegible] anche ancora [illegible] Terre [illegible] M., An. [illegible] Tratt. [illegible] Targ. [illegible] Ocra nome greco [illegible] proprio del [illegible] Lam. [illegible] 152. Ocra [illegible] E. 196. [illegible] può essere [illegible] e [illegible] arsa e [illegible] mescolato con ocrea arsa. — Borgh. Ripos. 1. C. [illegible] Questa si [illegible] che si [illegible] Terra cotta. Borgh. Rip. 208. [illegible] un [illegible] di terra naturale che si chiama ocra. Val. [illegible] Cocch. Bagn. 443. [illegible] forse avviene per [illegible] terra.

Ocra verde. [Ar. e Mes.] [Sel.] Mescolanza di stagno, di ferro verde e di qualche terra alluminosa, e che si usa in pittura.

OCRACEO. [T.] Agg. Da OCRA.

† **OCREA.** S. f. [Camp.] Arc. mil. ant.) Lo stesso che Schiniere. [illegible] D. [illegible] Armato [illegible] e [illegible] Ocrea [illegible] sino a mezza gamba, ed erano di rame o di ferro.

† **OCRIA.** [T.] [illegible] Tratt. [illegible] 39. Quest'ocria è un [illegible] colore [illegible]

OCTASTOLO. [T.] V. OCTOSTILO, forse meglio così.

OCTIEAMMINA. S. f. [Camp.] [illegible] Sel. [illegible] e [illegible] che diconsi [illegible] Capro [illegible]

OCTILANE. S. m. [illegible] Sel. [illegible] Carbone d'idrogene e [illegible] Capro [illegible]

OCTILO. S. m. [illegible] Sel. Carburo d'idrogene e [illegible] Capri.

OCTOSTILO. Agg. e S. m. [illegible] Otto e [illegible] Colonna. Arch. Serie [illegible] di otto colonne disposte in linea retta [illegible]

OCULARE. [illegible] D. [illegible] Sallust. [illegible] 2. [illegible] M. [illegible] e [illegible] costumi [illegible] Cav. [illegible] 13. [illegible] Cocch. Bagn. Pis. 297. [illegible] essere corrosa [illegible]

2. Testimone oculare. Si dice di Colui che riferisce o [illegible] una cosa da lui veduta co' propri occhi. [illegible]

3. [illegible] Chim. [illegible] parte [illegible] perché [illegible] Lett. [illegible] [illegible] Sarebbe [illegible] due [illegible] che [illegible] la [illegible] di [illegible] terra [illegible]

E [illegible] [Cont.] Sost. [illegible] la voce Lente. [illegible] Magal. [illegible] 13. [illegible] [illegible] Targ. Tozz. [illegible] 37. [illegible] [illegible]

OCULARE. S. m. [Fis.] [Gov.] Gli oltre chiamano Oculare [illegible] Lente [illegible] questa lente [illegible] specchio [illegible] Occhio [illegible] Oculare [illegible] Oculare [illegible] [illegible] in Persona.

OCULARIO. Agg. e S. m. Archeol. Nome presso i Romani, del chirurgo addetto agli occhi. [Fabr.] Ocularius Medicus, Chirurgus Ocularius [illegible] un medico per ciascuna parte del corpo. [illegible]

2. [illegible] anche l'operajo che fabbricava occhi per le statue [illegible] erano d'argento, di [illegible] Mr. [illegible]

OCULARMENTE. Avv. Da OCULARE. [illegible] Avv. [illegible] [illegible] Arr. 2. [illegible] come ordinariamente si conosce. Baldin. Voc. Dis. 60. [illegible] cosa [illegible] quello che io ocularmente ho voluto vedere più volte. [T.] Tass. Cocch. [illegible] Cocch. [illegible] 2. 11. Osserveremo ocularmente [illegible] le [illegible]

OCULATAMENTE. Avv. Da OCULATO. Di veduta, A occhi veggenti. Red. Lett. [illegible] [illegible] volte [illegible] Lett. Fam. [illegible] 647. [illegible] differenza del cielo [illegible] tutta oculatamente riguarda.

2. Fig. Con avvertenza, Con cautela. C.

OCULATEZZA. S. f. Attenzione esatta, Vigilanza, Circospezione. [illegible] M.

OCULATISSIMO. Agg. Superl. di OCULATO. Pluton [illegible] Pal. Fior. [illegible] [illegible] Red. Oss. An. 38. [illegible] Marcello Malpighi [illegible] Lett. 3. 44. Vigilanza oculatissima di due valentissimi medici.

E preceduto da Più. Red. Annot. Ditir. 76. [illegible] Oculatissimo [illegible]

OCULATO. Agg. Fornito d'occhi. Aureolat. Salv. Pros. Tosc. 1. [illegible] Mon. [illegible] membra tutte [illegible]

2. † Con fede oculata, post. avverb., vale Di veduta. [illegible] [illegible] Ocular fede. [illegible] Opere 1. 100. [illegible] Fanf. Che [illegible] ocular [illegible] [illegible] Oculata fede.

3. Oculato. Sf. per Cauto, Avvertente. Borg.

4. [illegible] Varch. Lez. [illegible] [illegible] Vit. [illegible] Segr. Fior. [illegible] oculato, [illegible] Lett. P. S. [illegible] 295. [illegible] che se [illegible] oculato non [illegible] medici diligenti, oculati, e che mai non [illegible]

OCULISTA. Agg. e S. m. [Chir.] Quel chirurgo che si da [illegible] a curare le malattie degli occhi. (Fanf.) [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 1. [illegible] che in quel tempo nel nostro paese [illegible] la cateratta e si stava [illegible]

OCULISTICA. S. f. [Chir.] Quella parte dell'arte chirurgica [illegible] la quale ha per soggetto le malattie degli occhi. (Fanf.)

OD. Part. della disgiuntiva. Lo stesso che O, aggiuntovi il [illegible] più dinanzi alle vocali. [illegible] Non è cosa che nel lungo stile [illegible] non poi necessario. [illegible] Nov. 7. g. 3. [illegible] ed a parente, ancorché od [illegible] Dant. Inf. 1. Miserere di me, gridai a lui, Qual che tu sii, od ombra od uomo certo. Lett. Nest. 1. [illegible] E con [illegible] primo sonno, [illegible] canz. 13. 3. part. [illegible] Bemb. Rim. 75. Così [illegible] da voi mi viene, Od [illegible] od [illegible]

2. Per Altrimenti. Sen. Bart. 58. (M) Io vo pregare che voi mi facciate una cosa, od io lo farò sapere a vostro padre.

† **ODA.** [illegible] Come Canzona e Canzone.

† **ODIDRARE.** [illegible] V. ODORARE. Odorare nella [illegible]

ODALISCA. [T.] S. f. Nel turco alla lett. Cameriera. Propriam. quelle che servono alle femmine del Sultano. Ma intendesi per estens. Donna che secondo gli usi d'Oriente serve al piacere.

† **ODDORMIRE.** [T.] [illegible] Pretta [illegible] Obdormire [illegible] Bibb. Prat. Spir. 414. Dette queste parole, subito oddormì nel Signore.

ODE e **ODA.** S. f. Gr. Ὠδή. Sorta di poetico componimento [illegible] che esprime il sentimento con una forma di versi [illegible] e di vivace e grandiose immagini. (Fanf.) Porfir. e Oraz. — Tac.

[illegible] *Pard* [illegible] Ne solamente la vostra [illegible] terribile [illegible] ma [illegible] ode [illegible] elegie [illegible], e qualunque [illegible] sia di bello [illegible], a tutte l'altre studiose [illegible]. *Cas Lett* 31. [illegible] del cardinal [illegible] in laude di madama Margherita sorella del Re di Francia. *Ar Fur* 46. 92. [illegible] queste eleganti [illegible] vers. lat., [illegible], o qualche ora leggendo [illegible]. *Fier* 3. 5. 1. [illegible] gli [illegible] le ode, Panegirici, [illegible]. *Red Lett* 2. 21. Quest'altro [illegible] le manderò un'ode [illegible] mio amico. — [T.] Ode pindarica. — Ode d'Anacreonte, d'Orazio. — Metro dell'ode.

ODEO. S. m. (Archeol.) *Lat.* Odeum [illegible] *Gr.* [illegible] *canto.* [illegible] *per fare la musica che dovea poi farsi in teatro.* [illegible] *anch'esso, ma [illegible] posto accanto al grande,* [illegible] *per le opere* [illegible] Odeone. *(Mt. Zanot.* [illegible] 1805. p. 34.) [illegible] Atene [illegible] Pericle che [illegible] ode. *Del Rosso, Cerchi. Teatr.* 1. 182. (Mauf.)

ODEONE. V. ODEO.

ODEPORICO. Agg. Dal gr. [illegible] via, e [illegible], *fo.* [illegible] *Spettante a materia di viaggi.* *Targ.* *Toz.* [illegible] 18.

ODEPORICO. V. gr. S. m. *Descrizione di un viaggio.* [illegible] in S. [illegible] *Targ.* [illegible] p. 231. [illegible] specie di piante [illegible] 1112, [illegible] nuove 23? [illegible] collo [illegible] Odeporico, il quale [illegible].

ODIABILE. Agg. com. *Da essere odiato.* [illegible] *Segner.* [illegible] 1. 17. 8. [illegible] Che dunque [illegible] *Salvin.* Ben. 3. 41. [illegible] se stesso. E 4. 38.

† **ODIALE.** Agg. com. *Che ha in odio. Odiatore.* [illegible] *Par.* 8. 206. [illegible] ed a messer [illegible] maggiori, e [illegible] del Re [illegible].

† **ODIALMENTE.** Avv. *Da* ODIALE. *Odiosamente.* [illegible] *Cod.* 88. *Pad.* 4. 11. 72. [illegible] odio [illegible] quello che [illegible] costretti [illegible].

ODIANTE. Part. pres. di ODIARE. *Che odia. Odiante in Trat.* [illegible] *Petr.* [illegible] Crisp. 8. [illegible] Non [illegible] tornando a te quelle cose che [illegible] parte che si [illegible] odiante. [Cors.] *Pind.* [illegible] Op. min. 2. 144. [illegible] *Bartol.* [illegible] 1. 8. Il [illegible].

ODIARE. V. a. *Avere in odio, Portar odio.* [illegible] *Dant.* *Purg.* 17. 2. [illegible] amare [illegible] alla cosa amata. *Bocc.* *Nov.* 7. g. 8. [illegible] già odiato così [illegible] presente [illegible] Ciascun [illegible] *Petr.* *Son.* 53. [illegible] Ma [illegible] medesimo [illegible] continuo [illegible] *Cap.* 2. Ma [illegible] di odiarsi [illegible] *Segner.* [illegible] *Inst.* 1. [illegible] Conviene odiare il peccato, e odiarlo sopra ogni male.

2. [illegible] *nel senso di Curar poco, Porre in non cale.* [illegible] SS. PP. 18. 1. [illegible] e la moglie e [illegible] e anche [illegible] sua non può essere mio [illegible] *del [illegible]*.)

2. **Odiarsi.** Rifl. att. Jac. Tod. Laud. 5. [illegible] odiarsi. [illegible] Per [illegible] le creature [illegible], e [illegible] spiacersi e desidera [illegible].

[T.] *Odiare è più d'Esecrare, in quanto denota l'abituale passione,* [illegible] *esecrare può essere* [illegible] *Ma* [illegible] Può l'uomo e deve odiare il male, non chi lo com[illegible] ma dall'esecrare [illegible] se stesso [illegible] questo [illegible] parere [illegible] dese astenersi. — *Abborrire può esprimere un senso di naturale* [illegible] *non deliberato e però non reo come l'odio,* [illegible] *e pensato e quasi cercato, può essere più rea passione dell'odio.*

[T.] Farsi odiare, *gli è un dar cagione, se non ragione,* [illegible] *se non all'odio* [illegible].

[T.] *Vang.* Fate bene a chi vi odia. E. Se il mondo vi odia, sappiate che me prima [illegible] vi odio. — [illegible] di dire [illegible] *sebbene* [illegible] *profonda* [illegible] Odiare cordialmente e modi [illegible].

[illegible] [T.] *Vang.* [illegible], odia il Padre mio. — *Ma la filosofia* [illegible] *insegna che* l'uomo non può veramente odiare nè se stesso nè Dio, [illegible].

[T.] [illegible] *che Dio odia il male, fig.* [illegible] [illegible] *Così* [illegible] *in parte* [illegible] *Il Pesc.* [illegible] *verso che* [illegible] *Segneri.*

[illegible] [T.] [illegible] *Prov.* [illegible] 83. [illegible] tale [illegible] *Vang.* — Odia [illegible] importanza. *Dicesi di certe* [illegible].

[illegible] [T.] *Vang.* [illegible] mano propria si procacciaron la morte [illegible] gettaron via da se la [illegible] *Vang.* [illegible] propria [illegible] *la vita, intendesi del non la amare tanto da posporre alla vita terrena beni* [illegible].

[illegible] *essere reo, ma l'essere terreno.*

[T.] Odiare veramente se stesso, [illegible] *Salv.* [illegible]

ODIATISSIMO. [illegible] *Superl.* di ODIATO. *Tac.* [illegible] 4. 11. 6. Ma per esser [illegible] Cesare, [illegible] [illegible] F. [illegible] 4. [illegible] lacerare, fu [illegible] vedere [illegible] reo, due [illegible].

ODIATO. Part. pass. e Agg. Da ODIARE. *Nel* [illegible] *Amm. ant.* 8. 5. 15. [illegible] cosa è [illegible] bene, e benevolenza [illegible] M. V. 4. 4. [illegible] di [illegible] e senza [illegible] *Red.* [illegible] 1. 81. [illegible] nel fuoco, che tra [illegible] del [illegible] stato [illegible].

ODIATORE. Verb. m. di ODIARE. *Che odia. Chi odia.* [illegible] *Vang.* [illegible] Odiatore di [illegible] poco tempo sarà libero dalle [illegible] *S.* [illegible] e [illegible] essere [illegible] [T.] *Magal. Lett.* L'ha anco il Pa[illegible].

ODIATRICE. [illegible] S. f. d'ODIATORE e come agg.

† **ODIBILE.** Agg. *Da essere odiato. Odioso. In Prosa da* [illegible] — *Dant.* [illegible] 190. [illegible] quelle cose che [illegible] son più amabili [illegible] e più [illegible], e seguita, e [illegible], e più e meno, secondo [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 380. [illegible] ed esser [illegible].

2. [illegible] *Per Molesto, Noioso, Dispettoso.* *Bocc. Com.* *Dant.* 2. 170. [illegible] e [illegible].

ODICCIUOLA. [T.] S. f. *Dim.* [illegible] [T.] A. — *Piccola ode che Odicina che può suonare più vezz.* [illegible] di due strofette.

ODICINA. [T.] S. f. [illegible] ODICCIUOLA.

ODIERNAMENTE. Avv. *Da* ODIERNO. *Nel giorno o Nel tempo presente.* [illegible] — *Fratt.* [illegible] (C) Conforme odiernamente si è in costumanza.

ODIERNO. Agg. Aff. al lat. aureo Hodiernus. *Del dì d'oggi.* *Varch.* *Lez.* 252. [illegible] quel fiume, [illegible] ancora [illegible] presente odierna [illegible] *Segner.* *Pred.* 15. 1. [illegible] la [illegible] prestar fede [illegible].

E *in forza di sost.* *Dant.* *Par.* 20. (C) [illegible] [illegible] dell'odierno.

2. **Odierni**, [illegible] *nel pl. vale Gli uomini del tempo presente.* [illegible] *Petr.* [illegible] 478. [illegible] odierni, ma vera, e utile, [illegible] a [illegible].

[T.] *Quel che si fa o segue o* [illegible] *di* [illegible] [T.] [illegible] *odierna, che* [illegible] *celebra.* — L'uffizio odierno, *che oggi si* [illegible]. *Foglio* odierno, [illegible] *che oggi e* [illegible].

[illegible] [T.] *Quanto* [illegible] *denota non* [illegible], *ma il presente più largamente* [illegible] *al passato e al futuro.* [illegible] Fatti, [illegible] delle [illegible] del paese [illegible] — [illegible] odierna, [illegible] *Mess.* 87. L'errore [illegible] i quali [illegible] concetti [illegible] — [illegible] — Scienza. Educazione odierna. — [illegible] odierna bieca e stupida.

[T.] L'odierno Egitto, *qual è, qual si conosce oggidì.*

ODIEVOLE. Agg. com. *Odiabile, Odibile. Degno d'essere odiato.* [T.] [illegible] tra Odiabile e Odioso. — *Lib. Amor.* [illegible] 43. (C) [illegible] da [illegible] *Amm.* [illegible] 2. 4. [illegible] uomo fa lo [illegible] ovvero [illegible], che viene dall'altrui [illegible] *Lib.* *Apoc.* 18. Guarda [illegible] *SS. PP.* 21. 13. [illegible] giudicato di essere [illegible].

ODIEVOLEZZA. S. f. *Odio.* [illegible] *Lib.* [illegible] passa [illegible] odievolezza. *Bellin.* [illegible] 27. (Mauf.) [illegible] perchè vi tirerete dietro l'odievolezza di [illegible].

ODIO. S. m. *Aff. al lat. aureo* Odium. [illegible] *Passione* [illegible] *voler male* [illegible] *Purg.* 15. 258. [illegible] 14. 200. [illegible] di alcuna [illegible] *Virt.* 224. Odio è una [illegible]. *Adel.* [illegible] cap. [illegible] S. *Ant.* [illegible] e avere [illegible] desidera [illegible] debito [illegible] *Bocc.* *Nov.* 1. g. 1. [illegible] amore [illegible] F. [illegible] 7. g. 4. [illegible] con ogni odio [illegible] intento. *Lab.* 141. Le nimicizie [illegible] e [illegible] *Dant.* *Inf.* 11. [illegible] *Petr.* [illegible] 2. 4. [illegible] *Virt.* [illegible] 8. 37. [illegible] *Cas.* *Istr.* [illegible] L'odio [illegible] [illegible] G. M.] *Machiav.* *Stor.* *fior.* l. 5. [illegible] *Segner.* [illegible] *Instr.* 1. 22. 24. [illegible]

2. [Camp.] **Avere a odio checchessia** *per Odiarlo.* *Com.* [illegible] Il [illegible] Creatore [illegible] terra [illegible] odio.

3. **Avere in odio.** *Lab.* 106. (C) Ma [illegible] arte [illegible] essere [illegible] avesti in odio. [illegible] *Com.* [illegible] 1. 35. [illegible] quello paese, [illegible] *Petr.* [illegible] 1. 66. A [illegible] mai [illegible] da travagliare e [illegible] M. [illegible] *Stor.* [illegible] l. 8. [illegible] per essere [illegible] trattata, o per sua [illegible] aveva in odio il suo marito, ed in tanto [illegible] nell'odiarlo, che [illegible] lo Stato [illegible] vita.

[Camp.] **Avere odio addosso ad alcuno** *per Odiarlo.* [illegible] 1. 23. [illegible] con tanta affezione, la quale [illegible] addosso.

Avere odio tu. *Bocc.* *Nov.* 2. g. 1. [illegible] giudice [illegible] per avventura avendo alcuno [illegible] Fiorentino, dal [illegible] era disposto a volerlo fare impiccare per la gelosia [illegible]. *Mor.* IX. E portava nella sua selva la [illegible] nel padre.

4. Essere in odio, *vale Essere odiato. Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. [illegible] a sua, e a que' di Sofronia [illegible].

5. **Portar odio ad alcuno**, *vale Odiarlo. Alam. Gir.* 23. 41. [illegible] com' uom di santo mendace, [illegible] odio estremo al fisico severo. *Gell. Circ.* [illegible] 1. 12. [illegible] se gli altri te ne [illegible] [illegible] porterebbero tanto odio che te ne pentiresti mille volte il giorno.

[illegible] Portare odio in alcuno. *Mor.* [illegible] portava [illegible] nel padre (od [illegible] *Esercesa altrui.*)

6. Prendere in odio. *Incominciare ad odiare. Fort. Ricciard.* 18. [illegible] L'amato suo Ricciardo in odio [illegible].

7. [Camp.] Soffrir odio da alcuno. *Esserne odiato. Nov. com.* [illegible] 2. 28. Ma [illegible] Più odio da [illegible] sofferse, Che quel (*Lete*) da me, perchè [illegible] aperse.

8. Tirarsi odio addosso. *Provocare l'odio altrui* [illegible] *Farsi voler male. Machiav.* [illegible] 6. 129. [illegible] Tirarsi l'odio addosso senza suo profitto e al [illegible].

9. Venire ad odio ad alcuno. [illegible] *Venire ad essere in odio di alcuno.* Venire ad aver l'odio di alcuno. *Jac. Tod. Tratt.* 5. 6b. [illegible] con questo [illegible] tosto verrebbe ad odio [illegible] medesimo, perocchè troverrebbesi tutto difettoso [illegible].

[T.] *Contuttochè la parola per sè suoni grave* [illegible] *odioso, odio ha pur gradi, e* [illegible] *dere nel senso più mite quando* [illegible] *in alcuni.* [T.] [illegible] ma [illegible] fa, ma [illegible] e [illegible]. *Bocc. Orl.* [illegible] 4. [illegible] è dato [illegible] male. Per [illegible] data la [illegible]. [T.] *Meglio* [illegible] *del male, non usare codesta parola* [illegible] *Una donna di* [illegible] *accennando de' suoi offensori, diceva* Non è odio [illegible].

[T.] Impulsi dell'odio. — Moti d'odio. — Stimoli [illegible].

[T.] Odio lungamente covato. [illegible] gli odi [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] Quattro madri [illegible] La Verità, l'Odio [illegible] la Sicurtà [illegible] *E.* 100. La verità è madre dell'odio. [illegible] Veritas odium parit.

[T.] [illegible] odi. *Guid. Lett.* 14. [illegible] e [illegible] e in briga [illegible] procacciate loro danno [illegible].

II. Venire, [illegible] *Car. Rett. Arist.* 2. 2. 23. Se tu dirai cose giuste, verrai in odio agli uomini; se cose non giuste, in odio a Dio. [illegible] [illegible] *Fag. Ricciard.* 5. 99. [illegible] in caso tal [illegible] Di prender [illegible] e rompere [illegible] [T.] *Vang.* Sarete in odio a tutti per il nome mio.

III. Avere *in pers. e cose.* [T.] *Vang.* Il mondo [illegible] odio. [Camp.] *Fabb. Re.* 3. 22. [illegible] rimase, se [illegible] possiamo [illegible] odio *per ha non dice a me* [illegible] *Bocc. Laber.* 30. Avere in odio a spada tratta. [T.] *Meglio* Avere in amore, Essere in odio. *L'amore è possessione più vera.*

Rifl. [T.] S'avevano in odio a vicenda.

[illegible] [illegible] *Fortig. Ricciard.* 13. 105. La [illegible] ha in odio [illegible].

[illegible] [T.] [illegible] 1. 13. [illegible] fiere selvagge che in odio hanno [illegible] *Petr. Sest.* 1. 1. *part.* 1. [illegible] animale [illegible] terra, Se non se alquanti ch' hanno in odio il sole.

[T.] *Petr. Son.* 90. *part.* 1. Ed ho in odio me stesso, ed amo altrui. [illegible] ODIARE [illegible]

[illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 157. Chi di libertà è privo, ha in odio d'esser vivo.

IV. [illegible] *più per Motivo che Potere, questo più* [illegible] *Bocc. Nov.* 10. *g.* 7. [illegible] avrà [illegible] lo [illegible] *E così Fomentare, ma seguitare in altri.* Fomite d'odio può essere cosa, *anco senza deliberato volere di pers.*

[T.] Tener desti gli odii. — Suscitare odio negli animi. — Aizzare gli odii. — [illegible] l'odio. — Aizzare odio. *Pallav. Ben.* 4. 32. [illegible] l'odio. *Varch. Stor.* 2. 20. S'avevano un mal [illegible] e grassissimo odio appresso tutti i popoli acquistato e concitato. — Acquistare *pare* [illegible], *ma* Acquisto da [illegible] *D.* 1. 11. Degno [illegible] *Dan. Comp.* 1. 22. [illegible] fu a distruzione della nostra città, perchè crebbe molto odio tra i cittadini.

V. *Segnatam. della pass. più veemente.* [T.] Trasportato. Tratto da [illegible]. *Tass. Ger.* 9. 41. [illegible] in lor d'odio infelicissimo, ed arse [illegible] e di rabbia [illegible] — La pena dell'odio.

[T.] [illegible] Sentirsi pien d'odio.

[T.] [illegible] — Serbare agli odii altrui, al proprio.

[T.] *Pier Filip. Pandolf. Oraz.* La posterità [illegible] *Petr. Canz.* 4. 7. *part.* 1. [illegible] porre giù l'odio e lo sdegno. — Por [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 164. Odio ricominciato, è peggio che prima.

VI. [illegible] [T.] *Del soggetto o dell'oggetto.* Odii domestici, Fraterni. — [illegible] — [illegible]

[T.] [illegible] pubblico, *Quel di tutti o di molti* [illegible]

Dell'intensità. [T.] *Prov. Tosc.* 40. Grande [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] *g.* 8. [illegible] e cresce [illegible] amor [illegible] [illegible] *Fior. Virt.* [illegible] *Fr.* 2. 57. [illegible] presenti [illegible] [illegible] *Manz.* [illegible] odio implacabile. Violento [illegible] Forsennato. — Truce. [illegible] — Odio [illegible].

Per antif. [T.] *Sen. Ben. Varch.* 2. 14. [illegible] che [illegible]

VII. [illegible] Odio della pers. o della cosa [illegible] *Pass. Sen. Mor.* 3. 1. [illegible] fuoco, che fare [illegible] il bene, per odio del [illegible].

[T.] *D.* 2. 17. [illegible] son le cose [illegible]

Di quanto al davanti. [T.] *Prov. Tosc.* 330. Guàrdati [illegible]

Di quanto al soggetto. [T.] *Ammir. Stor. Fior.* [illegible] Essendo [illegible] con [illegible] l'amore e l'odio [illegible].

Di preposiz. [T.] Sguardo, l'arcata d'odio, che lo esprime.

VIII. Coll'In. [T.] Essere in odio a taluno, *ed* [illegible] Essere in odio [illegible].

[T.] [illegible] *al Dio mio* [illegible] *il pensiero più direttamente all'oggetto odiato* [illegible] odio alla fede [illegible]

[T.] [illegible] In odio al vero, In odio al nome, *ma più comunem.* [illegible] [illegible] *Sennonché,* [illegible] *mai adoprare la brutta forma* In odio a [illegible].

[T.] [illegible], *peggio che Verso. Suol congiungersi ai verbi* Avere, Nutrire, Serbare, Eccitare *e sim.*

[illegible] *dice il movente.* [T.] *Petr. Canz.* 4. 4. *part.* 1. [illegible] per ver dire, Non per odio d'altrui, [illegible] per disprezzo. — [illegible] disprezzo e fra gli odii [illegible].

† ODIOSÀGGINE. *S. f.* [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] in tanta odiosaggine di loro proprie [illegible].

ODIOSAMENTE. *Avv. Da* ODIOSO. [illegible] *In maniera odiosa. Aureo lat. Ott. Com. Inf.* 26. 44. [illegible] però odiosamente [illegible] la [illegible] *Ben. Vit.* 1. 21. 68. [illegible] una [illegible] gravi odiosamente [illegible].

2. [Camp.] *Per Inimichevolmente, Con fierezza d'animo. Guid. G.* 4. 15. [illegible] odiosamente [illegible] contra [illegible].

ODIOSETTO. *Dim. di* ODIOSO. *Alquanto odioso.* [illegible] *per* [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 375. [illegible] Questa sorta d'uomini, quantunque [illegible] vengono ad essere [illegible] e rincrescevoli anzi che no. [illegible] *altro* [illegible] ODIOSO, *alla* [illegible]

ODIOSISSIMAMENTE. [T.] *Avv. Superl. di* ODIOSAMENTE. *In S. Agost.*

ODIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* ODIOSO. [illegible] *Petr. Uom. Ill.* (C) [illegible] dopo [illegible] anni fosse presa quella odiosissima [illegible] *Agn. Pand.* 2. L'avarizia è cosa odiosissima, quando [illegible] degli uomini. *Tac. Dav. Ann.* 12. [illegible] per [illegible] odiosissimi. [T.] *Machiav. Stor.* [illegible] *H.* 9. [Po.] [illegible] *Bar. lib.* 1. [illegible] ad ambidue loro odiosissimi.

ODIOSITÀ. *S. f. Qualità e stato di ciò che è odioso. Salvin. Epist.* 17. [illegible] A alcuni [illegible] non andare [illegible] osservato [illegible] la [illegible] odiosità.

[T.] [illegible] della tassa.

ODIOSO. *Agg. Aureo lat. Degno d'essere odiato;* [illegible] *persone, come delle cose.* [illegible] 5. 4. (C) Odiosa generazione [illegible] che [illegible] si dee ricordare [illegible], a cui sono [illegible] *Petr. Son.* 178. *part.* 1. [illegible] e curioso (Chi 'l pensò mai?) per mio rifugio [illegible].

2. *Di cose. Segn. Stor.* 12. 489. (C) Se interviene qualche dispiacere odioso, [illegible] indietro, e [illegible].

Gemere. Segn. 60. C. Il soggetto per sua natura era odioso e degno [illegible].

Tass. Ger. 4. 72. C. [illegible] empio [illegible] questa odiosa vita. [Camp.] *Boez.* II. Questa vita odiosa.

3. [illegible] Odioso di [illegible] *Alam. Colt.* 1. 43. [illegible] che l'alma [illegible] a Bacco, [illegible] a Febo, a Palla, [illegible]

4. *Fu detto anche di Colui che porta odio.* Non *com. Lasca Mor.* [illegible] 28. [illegible] donna [illegible] e odiosa sì, che [illegible] nel suo nome e ha in odio chi ben gli fa. *E.* [illegible] uom [illegible] odiosa bestia, [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 250. Due [illegible] scellerati, [illegible] odiosi (*che si odiavan insieme*) [illegible] l'imperatore Costantino [illegible] *Ar. Fur.* 14. 55. [illegible] che [illegible] della donna [illegible] non [illegible].

[Camp.] *S. Greg. Mor.* Per la qual cosa la mente di questo [illegible] ne diviene odiosa delle prosperitadi, ed apprestasi a sostenere le avversitadi.

5. [Camp.] *Per Pieno d'odio. Destato* [illegible] *ecc. Guid. G.* [illegible] E [illegible] con odioso animo, mortalmente [illegible] *E. Guid. G.* 4. 21. [illegible] con odiosa volontà e ed [illegible] l'altro con quello volere odioso che si mostravano.

[T.] *Che suscita odio, o rischia di suscitarlo.* [Cors.] *Tass. Dial.* 2. 261. La [illegible] è odiosa a [illegible], e la temperanza [illegible] *Pal. Passav.* 211. La superbia è odiosa a Dio e agli uomini. *E.* 235. La superbia [illegible] gli Angeli [illegible], e [illegible] odiosa. [illegible] *de' Beati e de' buoni, non è a* [illegible]

Nell'atto. [T.] *Bemb. Stor.* 1. 73. Quantunque a [illegible] e odiosa [illegible] alle forze e alla potenza de' Francesi si [illegible].

[illegible] [T.] Padronanza odiosa. — Odiosi comandi, *nel modo d'esercitarli.*

[illegible] *Che ecciti all'odio. Che lo provoca* [illegible] *che la debba producre la necessità.* [T.] [illegible] fare una parte odiosa [illegible] *o far cosa che ad altri torni molesta* [illegible] *Bemb. Orl.* 6. 5. Ma [illegible] odiose. *Prov. Tosc.* 267. [illegible] odiosi (*Non contentano* [illegible] *parte* [illegible])

[T.] [illegible] le leggi odiose [illegible]

III. 1. *Di pers. che nutre odio in sè.* [T.] *Ar.*

Fur. 38. 69. Se la face, l'amante, così odiosa Ch'a [illegible] più la dura cosa.

† **ODITE.** V. [illegible].

† **ODITO.** V. UDITO *part. pass.*

ODISSEA. *S. f.* [illegible] *Titolo d'uno de' grandi poemi d'Omero, nel quale sono narrate le avventure d'Ulisse fino al ritorno in Itaca.* Salvin. Annot. F. B. (M.) [illegible] *Annot. Murat.* 2. 410. La favola è nel libro ottavo dell'Odissea, vogliam dire Ulissea, descritta mirabilmente. *Lomb. Lett.* 2. 5. 98. Qui in Roma si è stampato Eustazio sopra la Iliade in assai bella stampa e [illegible]. Ora vogliono stampar la Odissea. *Cocch. Disc. Tosc.* 1. 82. E nell'Odissea rappresenta Omero le fanciulle che accompagnavano [illegible] Nausica a lavarsi.

2. [Val.] *E detto anco della Narrazione della vita, e de' fatti di chicchessia.* Foscol. Lett. [illegible] Per continuare la mia Odissea, io non ho veduto [illegible] per [illegible] di Garda. [T.] *Di lunga peregrinazione* [illegible] È un'Odissea.

ODOMETRO. *S. m. Dal greco* [illegible], *Via, e* Μέτρον, *Misura. Strumento da misurare il cammino che si è fatto andando per viaggio. Dicesi anche* Pedometro. (M.) *Tar. Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 333. La [illegible] parte [illegible] sopra gl'Ingegni Meccanici, e contiene varj segreti, fra i quali ve ne sono alcuni che credo [illegible], come il far certi [illegible] col proprio alito [illegible] fare un Odometro, ed un Anemoscopio, di fare Tiri giusti coll'Archibuso.

ODONTALGIA. *S. f. Dal gr.* [illegible], *Dente, e* [illegible], *Dolore.* (Med.) *Così chiamasi quel dolore che suole manifestarsi ne' denti, la cui sede o è una capsula dentale, o ne' nervi* [illegible] *come avviene più spesso.* (M.) *Di voce comp. dal gr. che va bene* [illegible] *V. De Vit.*

ODONTALGICO. *Agg. Aggiunto che* [illegible] *si da ai rimedii usati per vincere il dolor dei denti.* (Fanf.)

[Sel.] *Ed anche si usa sostantivam., dicendosi* un Odontalgico [illegible].

ODONTOGENIA. *S. f. Dal gr.* [illegible], *Dente, e* [illegible], *Generazione. Formazione de' denti ecc. Legge con la quale si governa.* Non com. *Targ. Tozz. G. Viagg.* 4. 451. [illegible] all'odontogenia [illegible] che sia più grosse nel mezzo, che nella base.

ODORABILE. *Agg. com. Da essere odorato.* (C) In *S. Amor e Isid.*

2. † *Per Odorifero.* Cr. 4. 48. 7. (C) Ancora al uno vino e odorifero, il quale va tosto al sentimento odorabile, che sta nella pellicola del cerebro per la sua [illegible].

† **ODORACCHIARE.** *V. n. ass.* [Val.] *Render odore leggero.* Fortig. Capit. 1. 2. E d'ambra invece odor [illegible] di lezzo.

ODORACCIO. [T.] *S. m. Pegg. d'*ODORE. [T.] *C'è degli odori che non son puzzi, ma che dispiacciono.*

[T.] Odoraccio, *anche grato, ma troppo forte, che da al capo.* Certi odorini, moralmente sentiti, sono odoracci.

ODORAMENTO. *S. m. L'odorare.*

2. † *E per Odore.* [illegible] — *Leggend. Sant.* (C) Certamente che questo dolce [illegible] odore avanza tutti gli odoramenti, ed e spezie del mondo. *Lib. Amor. G. Torn.* 61. Creato nuovo odoramento, odore della vita. [Camp.] *Com. Boez.* I fiori sono [illegible] e redolenti, come li odoramenti fra grani delle spezierie.

3. *E fig.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 19. Veramente orto di delicatezze, nel quale sono piantate tutte le generazioni de' fiori e odoramenti di virtù. (*Qui figuratamente.*)

ODORANTE. *Part. pres. di* ODORARE. *Che odora.*

2. *Che sente l'odore.* (Fanf.) *Amet.* 17. (C) Intra le candide e [illegible] di misurata [illegible]piezza, e d'altezza decevole, vede [illegible] sorgere l'odorante naso.

3. *Per Odorifero.* Odorus *aureo lat.* Bemb. Asol. 3. 172. (C) Ben potresti tu [illegible] odorare [illegible] fiatoso, [illegible] quale idee.

† **ODORANZA.** *S. f. Odore.* Fanf. *Vit. S. Domen. Ms.* 29. [illegible] di sotto per quella [illegible] che si [illegible] del [illegible].

ODORARE. *V. a. ass. Attrarre l'odore. Pascere il senso dell'odorato.* (C) *Aureo lat.*

2. [illegible], *Rendere buon odore. Olezzare.* Fr. Giord. Pred. R. (C) Il fiore, quando ha trapassato il suo tempo, in vece d'odorare puzza. (C) [illegible] *Beng. St. semp. Indie occ. Man.* 290. Stando in casa d'un mercatante [illegible] di quella città di Porto ricco), ed apparecchiando una medicina appresso al fuoco, dove [illegible] per [illegible] quel legno il fumo, che faceva, odorava assai, ed era odore molto soave. *Agr. Geol. Min. Metall.* 61. v. Se ben la maggior parte delle pietre [illegible] altramente, ne accese, sono senza odore, alcune nondimeno per natura odorano, come [illegible] Miseno che odora di viole. — *Chiabr. Rim.* 1. 232. (M.) [illegible] le dita, che mi respirerano, e che [illegible] odori. E 2. [illegible] Qual cosa [illegible] Trovi fior che odorano. E 366. Invita [illegible] Dolce odorando [illegible] E *Op.* 2. 57. 66. Fresche rose stavano [illegible] vermiglie gentile, E così dolce odorando, Che Zeffiro [illegible].

3. *Per Dare indizio d'alcuna qualità.* Chiabr. Rim. 2. 304. (M.) Ma voi, poeti, [illegible] odorate certo [illegible] con [illegible] di [illegible].

E n. pass. Chiabr. [illegible] 18. (M.) Intorno agli [illegible] sopra [illegible] ed ammiravano in ogni parte, e chi godeva [illegible] suo segreto studiava s'odorasse di [illegible].

4. *Met. Annusare, Fiutare.* Dant. Purg. 22. (C) Ma tosto ruppe le dolci ragioni Un albero che trovammo [illegible], Con pomi ad odorar soavi e buoni. *E acc. e sottint.* Redi. Esper. [illegible] il sugo, che si cava de' capi, e delle foglie de' [illegible] che è denso, grave [illegible], e che a odorarlo fa venir sonno. [illegible] D. Conv. 191. [illegible] Si sente, cioè vede, ode, gusta, odora e tocca. E 168. Nel bracco deve odorare, e nel veltro bene correre.

5. *Adoperato in senso di Respirare cattivi odori.* [illegible]

6. *Per Rendere odoroso.* Alam. Colt. [illegible] 153. (M.) [illegible] *Lucell. Ap.* 234. Questi [illegible]

7. *E fig.* [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible]

8. **Odorare** *neut. per Sapere, e per Quello che noi diciamo Scoprir paese.* M. V. 10. 74. [illegible] presetti Uberti [illegible] Niccolò, e Domenico, [illegible] segreta [illegible] odorato, che per Uberto si cercava rivoltura di stato.

9. *Att. e n. ass. Per Accorgersi, Presentire.* Fr. Giord. Pred. R. (M.) [illegible] campagna [illegible] cavallo e [illegible] lontano odora la guerra e il [illegible] *Dav. Scism.* [illegible] 1. e 13. [illegible] Odorando che Cesare [illegible] rendeva alla chiesa quanto le aveva tolto l'esercito [illegible] Borbone.

10. *Per Penetrare, Indovinare, Aver sentore, indizio.* [illegible] *Lett. varie, Arch. St. It. App.* 21. Desiderere di sapere se il Reverendissimo di Ravenna si truova ancor lui [illegible] in questo maneggio [illegible] prego Vostra Signoria Reverendissima [illegible] cuore [illegible] voglia vedere, per mezzo del prefato Reverendissimo Farnese, se ne può odorare [illegible] cosa. — [illegible] *Stor.* 8. 55. (M.) Costui [illegible] la mente del Marchese. *Car. Lett. ined.* 2. 61. Della [illegible] in Francia quanto manco se ne parla e con manco persone meglio è, che se il papa potesse [illegible], che ne abbiate voglia, si guasterebbe la coda del fagiano. [T.] E *Rett. Arist.* 2. 21. Bisogna prima andare in qualche modo odorando quali sieno [illegible] e impressioni di ciascuno, e poi sopra quelle formar le sentenze.

E n. pass. e fig. Pallav. Ist. Conc. 2. 157. (M.) La custodia loro anche per altro grado [illegible] opportuno, odorandosi quasi trattati [illegible] da la città [illegible] loro, [illegible] chiamarsi [illegible] Bentivogli.

ODORARE. *S. m. Uno de' cinque sensi, l'organo del quale è la narice. Odorato.* Tes. Br. 1. 15. (M.) Odorare sormonta il gustare, e di luogo e di virtude, ch'egli è più in alto, e opera sua virtù più di lungi. [illegible] E 1. 15. Il corpo ha cinque [illegible] sensi, cioè vedere, udire, odorare, gustare, toccare. — *Introd. Virt.* G. [illegible] di quattro sentimenti principali, cioè di vedere, e d'udire [illegible]

ODORATISSIMO. *Agg. Superl. di* ODORATO, *in senso di Odoroso.* Non com. [illegible] 30[illegible] (C) Due [illegible] di rose [illegible] di odoratissime [illegible] *Beng. St. sempl. Indie occ. Man.* 14. È odoratissimo [illegible] balsamo e di odor molto grazioso, non si può tener se non [illegible] argento o vetro, [illegible] perchè [illegible] tutte [illegible] *Mal. Rose* 30. Cinnamomo [illegible].

ODORATIVO. *Agg. Atto a odorare. Che ha virtù di odorare.* [illegible] *Segn. Anim.* 2. 10. (M.) Lo strumento odorativo e la potenza all'odore, e al secco. *E appresso.* La potenza odorativa [illegible] nello strumento corporeo ricettiva degli odori.

ODORATO. *Part. pass. e Agg. Da* ODORARE. *Aureo lat.*

2. *Per Odorifero.* Petr. Son. 133. part. 1. (C) Parma nell'odorato, e ricco grembo [illegible] *Bemb. Rim.* 35. [illegible] e 'l petto D'odorate [illegible] arabe fronde. E 135. Ne' cedri [illegible] Vive una riposata e lieta gente [illegible] *Tass. Ger.* 2. 76. [illegible] *Redi. Fior.* 3. 18. (M.) [illegible] sapor del odorato ed al gusto alquanto [illegible] E 81. [illegible] come [illegible] e il serpillo si portano come le radici [illegible] *Car. En.* 6. 981. [illegible] [T.] *Alam. Colt.* 1. 26. [illegible] odorata, [illegible] pasco. — Aere odorato — Bel [illegible] odorato.

[Cont.] *Beng. St. sempl. Indie Dell'O*[illegible] 18. Appo de' [illegible] era [illegible] non perchè avesse soave odore, ma perchè avesse acuto e valoroso odore, ed in questo modo [illegible] essendo [illegible] molto fetido.

ODORATO. *S. m. Senso dell'odorare, l'uno de' cinque sensi onde sono forniti l'uomo e molti animali, che serve a far loro apprendere le idee de' corpi esterni mediante la specie propria di ciascun* [illegible] *Aureo lat.* [Cont.] *Gar. sub. Prob. nat.* 53. Essendo l'odorato una potenza ordinata nella parte d'innanzi del cervello, gli organi della quale sono due [illegible] accompagnate da una quantità di carne assai spugnosa. — *Bocc. Nov. g.* 3. *Intr.* (C) [illegible] secchi frutti e i nuovi, e i fiori ancora non solamente [illegible] agli occhi, ma ancor all'odorato [illegible] *Sen. Pist.* 125. [illegible] per l'odorato del naso. *Sen.* S. 45. [illegible] per lo viso, per l'audito, per l'odorare, per lo gusto, e per lo tatto. [F.] *Magal. Lett. scien.* 155. [illegible] investendogli al cane la vista, altre [illegible] altre l'odorato, [illegible] fare tutti que' giuochi senza che ei se n'accorga. *F. Operet. mor.* 284. [illegible] già passa in qualità che [illegible] è quella che non sa di niente, non meno all'odorato che al gusto.

[T.] Odorato fino, delicato.
[T.] Odorato di gatto, di cane.

Ass. [T.] Non ha odorato, *chi l'ha ottuso, o sempre, o per indisposizione.*

† **ODORAZIONE.** *S. f. Odoramento. Aureo lat.* *Quist. filos.* C. S. (C) [illegible] della cosa, e dello odore per odorare che si traggono, e di state rendono [illegible] maggiore odore che di verno.

ODORE. *S. m. Aff. al lat.* Odor. *Sensazione che producono sopra l'odorato le emanazioni di certi corpi.* (Fanf.) [Cont.] *Bocc. Mason.* [illegible] 210. Ma che altro credete voi che sia l'odore che un gusto proporzionato al tatto delle narici, al palato [illegible] dotto dal contatto de' fumi e particelle [illegible] (o come che dir vogliamo) che [illegible] e risalire [illegible] nell'istessa guisa che gli [illegible] risaltando o offendendo il palato e la bocca e la lingua rendono e cagionano quella sensazione che noi chiamiamo sapore? — *Bocc. Nov. g.* 3. *Intr.* (C) E tutte allora fiorite sì grande odore per lo giardino rendevano, che [illegible] E *nov.* 4. *g.* 6. La quale [illegible] essendo già presso che cotta, e grandissimo odor venendone [illegible] *Craff. Colt.* 2. 62. E ne spira un [illegible] odore [illegible] fragranza [illegible] odor perfetto. *Lapid. Bett.* 7. 152. [illegible] sè caldi, perchè non sono altro che [illegible] che escono dalle cose. *Gal. Sagg.* 388. [illegible] i sapori, [illegible] non credo che siano altro che nomi. *Sagg. nat. esp.* 243. [illegible] di cosa, quintessenza di [illegible] estra[illegible] che si [illegible] per gli [illegible] non traspirano sensibilmente da un ampolletta sigillata a vetro. *Redi. Fior.* 2. [illegible] sono quegli che sono gran-

[illegible], di [illegible] [Cocch.] D. 3. 37. P. 1, come [illegible] [illegible]. [illegible] gorge, E [illegible] [illegible] uscio [illegible].

Lungo odore. *Odore o Sito che lascia lunga traccia di se.* [illegible] [illegible] Del suo [illegible] ogni fiera, givan seguendo i [illegible] [illegible] odore.

[illegible] *Rispetto alle piante, ecco le distinzioni che fa [illegible].* [illegible] *s'appressano al odore dell'ambra o del muschio.* Fragranti, [illegible] [illegible] *che sa costante all'odore* [illegible] [illegible] [illegible], e Nauseanti [illegible].

[illegible] [illegible], di rose [illegible].

2. [illegible] [illegible] Pur. 19. [illegible] [illegible] [illegible] Semir [illegible] [illegible] E 23 [illegible] A cui odor [illegible] [illegible] [Cal. SS. PP. 231] [illegible] [illegible] [illegible] buono odore. E 20. 11 [illegible] che Dio ha [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] quel [illegible] odore delle buone virtù, [illegible].

3. **Rendere odore.** *Gettare odore. Spargere odore.* Bocc. [illegible] 87. [illegible] [illegible] loro fieri odori graziosi [illegible] ne' tempi [illegible].

4. [illegible] **Rendere odore,** *fig. per Sentire o fare,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Le tue [illegible] [illegible] odore di [illegible].

5. [illegible] **Respirare odore,** *per Odorare.* [illegible] [illegible] S. [illegible] Fra [illegible] [illegible], e [illegible] respirava odore soavissimo che di lì usciva ed a ricreava [illegible] [illegible].

6. **Sentire all'odore.** *Accorgersi di che che sia,* [illegible] [illegible] Bocc. [illegible] 3. 23. [illegible] [illegible] subitamente All'odor sentiron [illegible] [illegible].

7. *Fig. Fama, Nominanza.* Ar. Fur. 7. 41. [illegible] E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fir. [illegible] 33. [illegible] odore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Morto in odore di santità, [illegible] [illegible].

8. **Dar di se buon odore,** *dicesi* [illegible] [illegible] Fr. [illegible] [illegible] Procurai [illegible] di dare buono odore di se in ogni sua opera. Segn. [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] odore, [illegible] pel mantenimento [illegible] [illegible] [illegible].

9. [illegible] [illegible] *a Dio Signor.* Crist. Instr. 1. 18. 11. [illegible] odore [illegible] *La Chiesa* [illegible] Signore, questi [illegible] [illegible] soavità.

10. *Per* [illegible] *Sentire.* Bocc. Nov. 6. g. 2. [illegible] Pur [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *figure* [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Car. [illegible] 3. 8. [illegible] sentii [illegible] [illegible] [illegible].

11. *Per la stessa materia odorosa.* Bocc. Introd. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [Cocch. Lancr. Agr. C. 231.] [illegible] [illegible] [illegible] ed un quarto [illegible] [illegible] [illegible] — Fir. Dial. Bellez. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ar. Fur. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] De più soavi odor [illegible] in prezzo.

12. *Per Fiore.* Ar. Cinq. Cant. 1. 74. M. [illegible] [illegible] aveva fiorita De più soavi odor che [illegible] al mondo.

13. **Odore,** *in senso di Puzzo.* Bocc. Nov. 2. g. 3. [illegible] [illegible] in una stufa lavatosi bene [illegible] che non fosse l'odor [illegible] [illegible] [illegible] Fir. [illegible] 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] odore. [illegible] Cen. 1. [illegible] 153. [illegible] di tanto tristo odore un carnajo. Alam. Colt. [illegible] [illegible] 191. [illegible] Perchè 'l fetido odor [illegible] [illegible] [illegible] [Segner. Crist. Instr. 1. 2. 19. [illegible] [illegible] *una fontana*], neppur [illegible] [illegible] mai [illegible] mal odore.

14. [illegible] *Odori nel plur., si chiamano le Erbe odorose come prezzemolo, basilico, e simili, che s'adoprano per condimento.* [illegible] per fare i battute.

[illegible] Cr. 6. 56. [illegible] odore è acuto [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Grande odore. Fragrante. Soave. [illegible] 2. 7. [illegible] [illegible] [illegible] D. prop. nel [illegible] Bocc. Odore di soavità, *per Soave.*

II. [illegible] [T.] [illegible] cattivo odore. — Odore di [illegible].

III. *Corpo odoroso e odorante.* [T.] Red. Son. 45. Se di [illegible] più fine e più perfetta [illegible] [illegible] [illegible] e di più freschi odori, [illegible] Bocc. Introd. [illegible] essere [illegible] cosa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], di che tu sei, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] Magal. [illegible] 208. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] le profumiere [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] *senza d'odore.* — Asperso d'odore. Magal. Lett. [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] *che insaporano le vivande.* — [illegible] la minestra con gli odori. — [illegible] [illegible].

IV. *Verbo.* [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una volta [illegible], la conserverà [illegible] [illegible] lungo. — Tener l'odore.

[T.] Sa[illegible] odore di garofani.

[T.] [illegible] [illegible] 2. 2. 7. [illegible] sentito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] odor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *odorante* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] La casa [illegible] [illegible].

V. [T.] *Fig.* [illegible] [illegible], *Cominciare a provare gli orrori della guerra.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della battaglia. Il cavallo [illegible] [illegible] battaglia.

[illegible] *che fa presagire.* [F. T. s.] Gio. Fior. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *per sapere* [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] nel senso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] L'odore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel cospetto dell'[illegible]. Fr. Giord. [illegible] 31. Fra [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] contrade [illegible] [illegible] S. Greg. [illegible].

[T.] Del buon odore di se *anco nell'opinione degli uomini in gen.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della prova [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *di sospetto e di* [illegible] Era in pessimo odore. — In odore di [illegible].

[T.] [illegible] di cattivo odore, *abitata da gente poco di buono.*

[T.] [illegible] diffusi di celeste odore.

ODORETTO. S. m. *Dim. e vezzegg. di* ODORE. [illegible].

ODORETTUCCIACCIO. S. m. *Pegg. di* ODORETTUCCIO. Red. [illegible] 10. [illegible] certe odoretticciacce [illegible] [illegible] salvatico.

ODORETTUZZO. S. m. *Vilif. di* ODORE. *Odore non buono.* [illegible].

[illegible] **ODORIFERISSIMO.** Agg. *Superl. di* ODORIFERO. [illegible] [illegible] [illegible] 42. [illegible] [illegible] desider avere [illegible] [illegible] per la gran copia di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] odorifere e soavi [illegible] Sassett. Lett. 105. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible], [illegible], [illegible] di [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *parole* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Vett. [illegible] [illegible] [illegible].

ODORIFERO. Agg. *Che getta odore. Che rende odore.* [illegible] [illegible] [illegible] Cr. [illegible] 11. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di diverse maniere di spezierie. E g. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ombra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vi si pose per [illegible] [illegible]. [illegible] Cas. 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. 2. [illegible] Tod. [illegible] 74. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible] dinanzi a Dio, e in tutto [illegible] [illegible].

[illegible] **ODORIFICANTE.** *Part. pres. del supposto* ODORIFICARE. [illegible] *Che* [illegible] *Che manda odore.* [illegible] [illegible] 21. [illegible] odore [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

ODORIFICO. Agg. *Odorifero.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cr. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Legg. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fosse [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] Fior. S. Franc. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] state insieme, arebbo [illegible] [illegible] a comparazione di quello odore.

ODORINO. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *odore* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di sotto a [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

ODORISTA. S. m. [illegible] [illegible] [illegible], *Che si diletta di* [illegible]. [illegible] Salvin. Pros. Tosc. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. 129. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] odoristi.

ODOROSE. *Accr. di* ODORE. *Odore molto forte e buono.* [illegible].

2. *E per Fiore di grande odore.* Magal. Lett. [illegible] 97. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e tant' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

ODOROSAMENTE. Avv. *Da* ODOROSO. *Con odore.*

2. [illegible] [illegible] [illegible] SS. Pad. [illegible] 8. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] accosterà più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

ODOROSETTO. Agg. *Dim. d'*ODOROSO. Red. Son. 34. [illegible] Fortig. Ricciard. 6. 44. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

ODOROSISSIMO. Agg. *Superl. di* ODOROSO. [illegible] [illegible] [illegible] — Red. Oss. an. 84. [illegible] [illegible] [illegible] persico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E 112. [illegible] non sarebb'egli [illegible] [illegible] [illegible] a poveri fanciulli [illegible] ed [illegible] da vermi, dar da bere [illegible] [illegible] [illegible] acqua [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] Adim. Sat. 2. Un grato odo[illegible] [illegible].

ODOROSO. Agg. *Odorifero.* Bocc. Nov. [illegible] g. 6. Intr. [illegible] [illegible] essendo già le [illegible] [illegible] ed ogni cosa [illegible] [illegible] [illegible] fiori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Red. Oss. an. 121. [illegible] per [illegible] [illegible] acque, come sempre [illegible] [illegible] [illegible] bene [illegible] [illegible] [illegible] acque stillate, e [illegible].

[T.] Chiabr. Rim. 2. [illegible] [illegible] [illegible] odoroso [illegible] [illegible] l'erbe la viola [illegible] dolci [illegible] [illegible] [illegible] rose. [Laz. C. 7. SS. PP. 14. 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] soavemente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible].

ODORUCCIO. [illegible] S. m. *Dim. d'*ODORE. [illegible] [illegible] [illegible] d'Odoruzzo. *Ma non si direbbe d'odore* [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] **ODORUZZO.** S. m. *Dim. d'*ODORE. *Poco, e Piccolo odore.* [illegible] 71. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a la [illegible] età si usavano alcuni odoruzzi semplici d'[illegible] [illegible].

OFFA. [T.] S. f. *Aureolat. Schiacciata, Focaccia, composta di farro* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *cose.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Virg. [illegible] Cerbero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 33. *per* [illegible] *la sua* [illegible] *Bend* [illegible] 3 204 C. A [illegible] che [illegible] ste [illegible], [illegible] perchè non [illegible] [Off.] [illegible] *o sperpero*, [illegible] o speranza [illegible] compenso che lo [illegible] o [illegible] — Offi [illegible] mattori del [illegible]

† OFFELLA. S. f. *Sorta di focaccia fatta di pasta* [illegible] *Focaccina* [illegible] Offella in un senso, *anche lat.* [illegible] *per Pasta dolce nel Milan* [illegible] *Fass. Rim.* 2. 185. (M.) [illegible] E prendi questa offella e questo [illegible] *Sacch. Annal. Mur.* 2. 126. (M.) Offella [illegible] [illegible] ma pur par preso per un pezzo, [illegible] la checchessia.

OFFENDENTE. *Part. pres. di* OFFENDERE. *Che offende*.

2. *E a modo di sost.* S. *Ant. Confess.* (C.) La terza opera della misericordia [illegible] correggere l'errante, [illegible] perdonare [illegible] *Cast.* [illegible] 5. La gravezza dell'offensione si piglia [illegible] [offeso] e dall'offendente secondo il grado di [condizione].

OFFENDERE. *V. a. e n. ass. Far danno o ingiuria.* [illegible] *Aureo lat. Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. [illegible] disse [illegible] [illegible] offese [illegible] *E nov.* 7. *g.* 3. Offeso egli [illegible] con la lor [illegible] *E nov.* 7. *g.* 4. [illegible] [altro] [illegible] possa in [illegible] modo [illegible], e [illegible] *E Intr. Morst* [illegible] corruzion de' morti non gli [illegible] *E nov.* 5. *g.* 5. In quanto [illegible] voi [illegible] avete offeso *Fab.* [illegible] per l'averli [illegible] appoggiasse [illegible] ogni grav[ezza] [illegible] *Dant. Inf.* 2. [illegible] la vertù offese. *E Purg.* 33. Con bestemmia di fatto offende [illegible] *E Par.* 8. L'avara povertà di Catalogna [illegible] *Fr. Esco* [illegible] 84. [illegible] offe[sa] [illegible] persona [illegible] 6. 1. 2. 5. [illegible] *E* 10. 48. 2. Per questa ragione [illegible] a loro esempio che [illegible] *E* 11. 39. 3. [illegible] *Fab.* [illegible] offendere [illegible] [illegible] *Omel. S. Gre.* [illegible] 219. [illegible] *Borgh.* [illegible] *Fert.* 63. [illegible] [illegible] contra [illegible] [illegible] che ella non è.

2. *Fig.* [Laz.] *Ingombrare la mente di errori.* [illegible] 7. [illegible] Quanta [illegible] quelli che [illegible]

Offendere contro a una persona, [illegible] una persona. [illegible] 1. 39. (M.) [illegible] offendere contro alla [illegible] è stretto. [illegible] 30. Non si neghi A me, che contro voi mai non [illegible]

[illegible] *Gerd.* 2. 233. (M.) Chi gittasse [illegible] della [illegible] come [illegible] [Maggiormente] offende chi [illegible] perocchè maggior sozzura [illegible] del [illegible]

[illegible] *Mor. Rag.* [illegible] 2. Essendo cosa propria della [illegible] offendere, [illegible] querela [illegible] [illegible] Ed alla offesa [illegible] vendetta [illegible] il carico [illegible], quella aver [illegible] Francesco secondo l'arbitrio suo e [secondo] le occasioni. *E pag.* 8. ha da far dal [illegible] e secondo le leggi e lo stile de' cavalieri.

3. *Fig.* *Affliggere insieme e irritare.* [illegible] 3. [Amor] [illegible] Prese [illegible] la persona che [illegible]

4. † *Per* [illegible] *Intemperare* [illegible] *Bern.* [illegible] 32. (M.) [illegible] [illegible] Che [illegible] [illegible] *Cav. S.* [illegible] [illegible] [illegible] *Fab.* [illegible] 4. [illegible] [illegible] [illegible] *ne fort. offendas ad lapidem pedem tuum*.

5. *E trasl.* [illegible] 22. 4. [illegible] *C.* [illegible] [illegible] offendiamo. *Bocc. Filoc.* 1. 2. [illegible] 1. [illegible] offese? Certo in nulla cosa ch'io sappia. [illegible] parole, [illegible] *Gr.* [illegible] *S. Greg.* [illegible] [illegible] offend [illegible] [illegible] *Qui ecclesiasticamente* Offendere *per* Offendere [illegible] a Dio.

6. *Per Far cattiva impressione. Dar nel naso,* [illegible] *Car. Lett.* 1. 41. [illegible] Segnando [illegible] quel che [illegible] offende, così ne' sensi, come [illegible]

7. **Offendersi**, *in senso recipr. vale* Offendere [illegible] *Esop. Cod. Farn.* [illegible] 19. *p.* [illegible] [illegible] possono [illegible] [illegible] che vanno cercando in diversi modi di [illegible]

8. [illegible] *offendersi. Tenersi offeso. Tesorett.* 18. [illegible] se [illegible] offeso [illegible] di parole o di [illegible] Non [illegible]

[T.] [illegible], Con fatti, Con atti. Col [illegible] [Offendere] [illegible] [illegible] bene [illegible] *altrui chiama offeso* [illegible] [illegible] *Ar. Fur.* 37. 58. Si vede [illegible] ne chiama la colpa [illegible]

[illegible] *Tesor.* 164. [illegible] offende non [illegible] *formate* [illegible] [illegible] *fa dire allo* [illegible] offeso [illegible] a offendere [illegible] [illegible] *E* [illegible] [illegible] 16. 2. [illegible] [offendere] [illegible], sia conformissima [illegible]

[illegible] *Dial. S. Greg.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] nel viso. — [illegible] che offende [illegible]

[illegible] Si può offendere [illegible] [illegible] [illegible] offender [illegible] [illegible] l'aspace.

[T.] Offender [illegible] il proprio. Offender [illegible] — Offendere la [illegible] l'anima [illegible] [illegible] Offendere [illegible]

[T.] Offendere la giustizia. [illegible] Senza offendere la [illegible] Offendere la [illegible] offendere la [illegible] [illegible] offendere a [illegible] principale, [illegible] si tengono [illegible]

[T.] [Offendere] la libertà. [illegible] Offendere il vero.

[illegible] [T.] Offendere [illegible] sentimenti. [illegible] — Offendere [illegible] lede. — Proposizioni che offendono la fede cattolica.

[T.] Offendere l'altrui coscienza, la propria, con atti che [illegible]

[T.] Offendere il buon costume. La modestia [illegible] senso [illegible] *con fatti, atti* [illegible] — [illegible] offende l'onestà.

In questo senso [T.] Vesti che offendono lo sguardo [illegible]

[T.] Offendere gli orecchi *con parole sconvenienti* [illegible] *o che offendano il senso della convenienza, il senso del bello.* [illegible] una locuzione elegante offendere [illegible] [illegible], [illegible] un verso di tutta [illegible] offenderlo se duro e goffo.

[illegible] [T.] Offende il senso corp. un'impressione spiacevole. [illegible] *Fior.* 25. [illegible] una [illegible] che [illegible] offende il gusto.

[illegible] [T.] [Offendersi], [illegible] *offeso detto o fatto altrui.* [illegible] *perchè sentiamo che l'uomo che offende se stesso* [illegible] *quel che* [illegible] *essere* [illegible] [illegible] offende di tutto. [illegible] offender [illegible] quanto [illegible] dico [illegible] ma non [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] offeso perchè [illegible] — S'offende per poco. [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] *vale* [illegible] Dar [illegible] *o pure* [illegible], o col dar [illegible] *anche non volendo*, si nuoce, però Offendere ha preso il [illegible] senso [illegible] *in quel* [illegible] il [illegible] *Ne offendas ad lapidem pedem tuum.* [illegible] S. [Agos.] [illegible] 8. 26. [illegible] offendono ed inciampano [illegible] vedere le cose che [illegible] *Mor. S. Greg.* 1. 3. Chiunque [illegible] la legge, e offenda solo in una parte, è [illegible] tutto.

Quindi per Peccare, frequente nella [illegible] [illegible] *S. Bern.* [illegible] *penitente* [illegible] commesso, ed [illegible]

OFFENDEVOLE *e* **OFFENDEVILE.** *Agg. com.* [illegible] *a offendere. Da offesa.* [illegible] *Lab.* 232. [illegible] [illegible] offendevoli [illegible] *Guid. G.* [illegible] *Varch.* [illegible] 227. (M.) [illegible] quista tre [illegible] offendevoli [illegible] *Bandi Lucch.* [illegible] portare alcuna arm[e] offendevole, nè difendevole, alla pena che si contiene [illegible]

OFFENDEVOLISSIMO. [T.] *Superl. di* OFFENDEVOLE. [illegible] *Cors. Parla. Scr.* [illegible] 20. 8. 4. Se il prim[iero] [illegible] nel giudicare [illegible] offendevolissim[o]

† **OFFENDEVOLMENTE** *e* † **OFFENDEVOLEMENTE.** *Avv. Da* Offendevole. *In modo da* [illegible] [illegible] Franco [illegible] [illegible] offendevolemente o con mortal ferite [illegible]

OFFENDIBILE. *Agg. com. Che può essere offeso.* [illegible] — *Cron. Morell.* [illegible] dare a Viniziani cinque delle sue terre, le quali [illegible] [illegible] contro [illegible] [illegible] *Marc. Aur.* [illegible] 57. [illegible] per [illegible] sola parte.

OFFENDICOLO. S. m. [illegible] [illegible] Signore [illegible] che [illegible] le nostre [illegible] guardare [illegible] [illegible] *Bon.* [illegible] *Spir.* [illegible] 181. Per [illegible] [illegible] che essere [illegible]

OFFENDIMENTO. S. m. *L'offendere, e L'offesa stessa.* [illegible] [illegible] e senza offendimento. [illegible] [illegible] vetro [illegible] per poco offendimento. *Pallad.* [illegible] offendimento [illegible] altri animali, i quali cosuminano d'andare [illegible] per terra.

2. [illegible] Fare offendimento, *per offendere.* [illegible] *S. Pau.* [illegible] 10. [illegible] *offensione* [illegible], e che [illegible] esemplo [illegible]

OFFENDITORE. *Verb. m. di* OFFENDERE. *Che* [illegible] *Offensor* [illegible] *Aur.* [illegible] *frequente e usi* [illegible], *ma* [illegible] *necessario* [illegible] *e il non* [illegible] Offensore, [illegible] *alla* [illegible] *e al pop.* [illegible] [illegible] 1. 1. 8. [illegible] non tanto per [illegible] offesa della persona [illegible] [illegible] *Guid. G.* [illegible] Troja [illegible] e morti [illegible] de' Greci [illegible] appres[so] [illegible] di fare giusta vendetta de' nostri offenditori. *M. V.* 3. 62. [illegible] ma per esempio [illegible] offenditori, che almeno [illegible] *S. Pat.* 2. 63. Allora [illegible] [illegible] [T.] *Franco del* [illegible] *Prov.* [illegible] *Fred.* 35. 27. [illegible] l'offenditore [illegible]

OFFENDITRICE. *Verb. f. di* OFFENDITORE. *Segner. Crist. instr.* 2. 18. 4. [illegible] quanto più la persona offesa è superiore e sublime di condizione [illegible] offenditrice, tanto la pena debbe essere anche [illegible] *Bertin. Spe.* [illegible] *p.* 3. [illegible] 2. [illegible] [illegible] era supposta offenditrice [illegible] persona.

† **OFFENSA.** S. f. *Offesa.* *Aureo lat. Dant. Par.* 4. (C.) [illegible] Si che [illegible] offense. *Legg. Spir. Sat.* [illegible] 8. [illegible] perdonare i peccati, [illegible] [illegible] 55. [illegible] [illegible]

† **OFFENSANZA.** S. f. *Offesa.* *Fr.* [illegible] 3. 41. [illegible] la [illegible] offensanza. [illegible] 4. Non consolo [illegible] tersita offensanza.

† **OFFENSIONE.** S. f. Aff. al lat. aureo [illegible] Offensio. Offesa. G. [illegible] 16. [illegible] Guardavano a cattà, [illegible] e di notte [illegible], e offensioni. [illegible] Agost. [illegible] con diletto la [illegible], [illegible] l'offensore. Dant. Inf. 6. E [illegible] nel [illegible] offensione. Quest. [illegible] la gravezza [illegible] offensione si [illegible] l'offeso e [illegible] secondo il grado [illegible] E per [illegible] le sue colpe [illegible] fatto nel padre offensione. [T.] Inghilfred. [illegible] per aguale (agguato) [illegible] offensione.

2. [illegible] Bern. Orl. 59. 18. E sotto a quello un elmo tanto fine, Che non teme di brando offensione.

3. [Camp.] **Dare offensione,** fig. per Porre inciampo, [illegible] S. Pa[illegible] Cor. [illegible] 6. Non dat[illegible] alcuna offensione (dantes offensionem), [illegible] peccare, che non sia vituperato [illegible] nostro [illegible].

4. [Camp.] Per Peccato, Offesa fatta a Dio. D. 2. 17. [illegible] Padre, di qual offensione Si purga qui [illegible]?

5. [illegible] Per Rancore meditato. S. Gir. Prat. [illegible] e [illegible] si fa più dolce per [illegible] lingua.

OFFENSIVAMENTE. Avv. Da OFFENSIVO. In modo offensivo. Con offesa. [illegible] Pergam. [illegible] 47. [illegible] che [illegible] non [illegible] male [illegible] Pedante, nè offensivamente, [illegible].

OFFENSIVO. Atto ad offendere. (C) [T.] Arme difensive e offensive.

[illegible] Tred. March. Ord. Quat. 2. 6. [illegible] che per combattere [illegible] soldati, che [illegible] particolarmente, si [illegible] dove che alcune [illegible] leggi [illegible] e del [illegible], e care offensive. Lorenz. [illegible] 108. Armi [illegible], la [illegible] e [illegible] delle spade [illegible] con [illegible] che [illegible] tengono per [illegible] con essi rispetto al [illegible], e quasi impossibile il mancare.

[Cont.] **Modi ... Moti offensivi.** Agrippa. [illegible] [illegible] difensivi ed offensivi [illegible] la seconda guardia. [illegible] Pit. [illegible] 178. Leonardo [illegible] dipinse un drago [illegible] arte [illegible] debba restar [illegible] egli in ciascuno [illegible] offensivi [illegible].

2. Che offende [illegible] tende a offendere. Buti. [illegible] Ital. [illegible] 15. 66. [illegible] che non [illegible] tanto offensivi [illegible].

3. Per [illegible] Bocc. [illegible] p. 35. [illegible] fine [illegible] che [illegible] [illegible] offensive, la quale [illegible] offensive [illegible].

4. **Guerra offensiva,** [illegible] offende l'inimico o il [illegible]. [illegible] Tass. [illegible] 2. 31. [illegible] andarono alla guerra [illegible] con tutte [illegible] per la difesa [illegible] [illegible] un paese con guerra offensiva. [Con.] [illegible] Duello [illegible] guerra offensiva [illegible] offensiva [illegible] G. Brondelm. Guerr. giust. Guerra difensiva e offensiva.

T. Per estens. anco di contesa non sostenuta coll'armi.

5. E ass. **Offensiva,** per Guerra o Mossa offensiva. Guerra nella quale [illegible] Cas. Let. Ca[illegible] p. [illegible] le parti [illegible] se alcuno se ne fara [illegible] offensiva. [illegible] Nella quale [illegible] grandi [illegible], che per la libertà d'Italia [illegible] vorranno entrare per la rata parte e porzione della spesa [illegible] tanto [illegible] del offensiva come a beneficio della difensiva. [illegible] dal [illegible] [illegible] non gli stava bene a [illegible] di [illegible], nè alla difensiva. [T.] Prender l'offensiva.

6. **Lega offensiva.** Unione o Confederazione di due o più Stati per attaccare un altra Potenza. [illegible] Lett. [illegible] p. 5[illegible] che è stato [illegible] proposto tra [illegible] ministri e i nostri di una Lega offensiva e difensiva.

† **OFFENSO.** Agg. Offeso. Aureo lat. Dant. Inf. 5. [illegible] Da ch'io 'ntesi quell'anime offense, Chinai il viso.

2. [Camp.] † In signif. di Soccombente, Vinto, Oppressato. D. 3. 1[illegible] La colpa seguirà la parte offensa [illegible] come [illegible] [Camp.] [illegible] vendica gli offensi [illegible].

3. [Camp.] † Fig. per Morto, Spento, Tolto via. D. 2. 31. Chè le memorie triste [illegible] — Allude alla virtù dell'acqua di Lete, la quale nel suo Purgatorio [illegible] di spegnere in chi ne bere la memoria delle colpe commesse.

OFFENSORE. Verb. m. di OFFENDERE. Chi o Che offende. [illegible] Quint. [illegible] — Cavalc. [illegible] Che contra l'anime e nostri offensori [illegible] 10. 119. [illegible] Che [illegible] offensori [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 331. [illegible] che [illegible] di rendersi [illegible] offensore, ma quanti [illegible].

OFFERARE. V. [illegible].

† **OFFERENDA.** S. f. Offerta, Offerenda. [illegible] [illegible] Fiori. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] Segner. [illegible] [illegible] che [illegible] tanto come [illegible].

OFFERENTE. Part. pres. di OFFERIRE. Che offerisce. [illegible] [illegible] [illegible] Sal. [illegible] 2. [illegible] 21. [illegible] Segner. [illegible] 1. 12. Una sola [illegible] Messa. Anche [illegible].

2. [illegible] Segner. [illegible] Sal. [illegible] 111. [illegible] Passavano poi giorni [illegible] di quel [illegible] più offerente pubblicamente.

OFFERERE. V. OFFERIRE.

OFFERIRE. V. OFFRIRE.

† **OFFERITO.** Part. pass. e Agg. Da OFFERIRE. Salvin. Disc. 1. 1. 2. [illegible] Salvin. [illegible] Cos. [illegible] p. 174. [illegible] per [illegible] Segner. [illegible] padrone [illegible] pecora.

† **OFFERITORE.** Verb. m. di OFFERIRE. Chi o Che offerisce. Offerente. [illegible] [illegible] 17. [illegible] sostanza del [illegible] la [illegible] Tac. Dav. [illegible] 1. 20. E [illegible] per tutto [illegible] [illegible] una sola allegrezza [illegible] donato [illegible] [Cors.] Nel. Car. S. Stef. [illegible] la [illegible] canti, per doversi dare a [illegible] prezzo all'offerta [illegible] concorrere di [illegible] offeritore.

† **OFFERITORIO.** [illegible] Che [illegible] offerire. G. V. 12. 108. 3. La prima (parte) è raccomandatoria, e offeritoria.

† **OFFERIZIONE** ed † **OFFERZIONE.** S. f. [Camp.] Offerta. Bib. [illegible] [illegible] fra [illegible] offerzione de' [illegible] super oblat[illegible].

† **OFFERRE.** [illegible] [Camp.] Contrazione di Offerere. [illegible] Bib. Lev. [illegible] lungo dove si suole offerire lo sacrificio a Dio.

OFFERTA. S. f. Atto dell'offrire, e Cosa che si offre. Fir. [illegible] 73. [illegible] [illegible] Fir. 38. 28. [illegible] la [illegible] persona offerta.

2. **Offerta** si dice comunemente Quello che in certi tempi e in certe [illegible] [illegible] Bocc. [illegible] 10. Con grande [illegible] [illegible] [illegible] Sacchi [illegible].

[illegible] **Andare a offerta o all'offerta,** che vale Andare alla [illegible] a offrire [illegible] [illegible] 1. 20. [illegible] Arch. [illegible] Santa Maria [illegible] loro [illegible].

Per sim. [illegible] detto de' Gentili. Tac. Dav. Ann. 2. [illegible] L'Apre [illegible] offerta, [illegible] a Marte [illegible].

[illegible] Chi [illegible] all'offerta **Debbe tenere il can sotto al mantello.** [illegible] Calr. 1.

3. [illegible] **L'offerta o L'oblazione,** e l'azione che fa il sacerdote all'altare [illegible] Ob[illegible].

4. [illegible] **Dare l'offerta,** detto [illegible] Morg. [illegible] 18. 17. [illegible] che dava l'offerta. A questo [illegible] levava la [illegible].

5. [Cont.] [illegible] Bandi Fior. [illegible] 161. L'offerte [illegible] e [illegible] della strada dovranno esser fatte [illegible] di [illegible] sarà [illegible].

T. Senso rel. A Dio del sacrifizio, dell'Ostia divina.

[T.] Offerta alla Chiesa per il decoro del culto, per il [illegible].

[T.] [illegible] de' propri dolori a Dio [illegible] opere, di se [illegible] [illegible] Offerta di [illegible].

† **Offertor[illegible] della Messa.** [Cors.] Bre. Prat. Spir. cap. 21. Dicendo l'orazione della Santa offerta, [illegible] la seconda volta [illegible] la quarta essa orazione [illegible].

II. [illegible] [T.] Raccogliere offerte in favore di una persona. — Offrire per la patria. Per una [illegible] Lista d'offerte. — Offerte in danaro. — [illegible] le offerte.

III. [illegible] [T.] Grata offerta [illegible] Accettevole. — Generosa offerta. — Debole, Avara, Meschina, Ricca, Povera.

[T.] Invocare le offerte. — Ricevere l'offerta fatta. Accogliere l'offerta. — Accettare offerta. Respingere.

IV. [T.] Nel senso commerc. [illegible] alla domanda [illegible] si contrappone l'offerta. [illegible]

OFFERTA. [illegible] S. f. [illegible] OFFERTA, ma comunemente nel solo senso del primo paragrafo, da presso o compenso, e vale [illegible] offerta lontana dalla che [illegible] forse anche tal gusto. [illegible]

OFFERTO. Part. pass. [illegible] di Offrire. Da Offerire. Borgh. 1. 94. (C) E [illegible] grande solennità, e [illegible] allegrezza, l'un prigione offerto [illegible] vano assentito il re [illegible]. Bus. 63. (M.) E offerto a [illegible] ministero gran quantità di tesoro, si partirono. [illegible] offerto [illegible] — Vaso offerto.

2. Per Dedicato. Vit. M. Pal. 202. (M.) Qui ha molti monisteri di idoli, e havvi [illegible], e [illegible] offerti da loro padri e da' loro madri per [illegible]. F. 213. Più volte queste [illegible] portano da mangiare a questi idoli, ove sono offerte.

3. † Per Detto, Pronunziato. Camp. [illegible] Cieli. 1. 4. Amici, [illegible] che voi sapete, è parole offerte per me [illegible]. Bus. 61. (M.) Molto piaceano loro [illegible] parole.

† **OFFERTO.** S. m. Lo stesso che Oblato. Stat. Sped. Siena. [illegible] Neuna frate, overo offerto di detto spedale, debba fare [illegible] overo andare per lo dormitorio [illegible] spedale.

OFFERTORIO. S. m. [illegible] della Messa, nella quale il sacerdote fa l'offerta. È propriamente una specie di antifona recitata dal sacerdote e talvolta cantata dal coro nel tempo che si presentano il pane ed il vino per offrirsi a Dio e [illegible] all'offerta. (Mt.) [illegible] V. Offerta, § 3.

2. Si chiama anche così la Tovaglia di tela su cui [illegible] le offerte [illegible]. Borgh. Ves. Fior. 440. M. Prova [illegible] secreti ministeri che a quella parte che si dice Offertorio, come ne avanzano [illegible], e [illegible] ed [illegible], che potevano entrare in [illegible].

3. Mus. Ross. Offertorio. Musica che ha per testo parole sacre, e che si eseguisce durante la messa [illegible] dopo il Credo. [illegible] (Mus. [illegible] XX. in Gerb. [illegible]) Offertorium [illegible] quae [illegible] ablatas Domino [illegible] Ecclesia.

[Coss.] Sonata che fa l'Organista tra il Credo e il Prefazio.

OFFESA. S. f. Danno, Ingiuria, Oltraggio di fatti o di parole. [illegible] Bocc. Nov. 7. [illegible] (C) Non sa [illegible], se con [illegible] ardire si dovesse [illegible] l'offesa. Dan. Purg. 13. [illegible] ancor [illegible]. Ma [illegible] offesa Fatta per essere [illegible]. Petr. Canz. 1. [illegible] Però [illegible] col core [illegible], Dopo qualunque offese a mercè viene.

2. Per L'azione dell'assaltare, del combattere. [illegible] ed [illegible] offesa. Bocc. Nov. 8. [illegible] 2. (C) S. per [illegible] del suo paese, e [illegible] offesa del [illegible] il Re di Francia, ed un suo figliuolo [illegible] esercito.

[Cont.] Armi da offesa. Offensive. Marsin. [illegible] Le armi [illegible] sono da difesa, o da offesa; e quelle da difesa hanno da coprire [illegible] che le porta, e quelle da offesa sono per offendere l'avversario.

Levar l'offese, si dice del Proibire, che fa la giustizia sotto una certa pena ai contrastanti, che non s'offendano. (C)

E Levar l'offese per convenire di non s'offendere. [illegible] Levan l'offese, ed [illegible] a fune, e [illegible] dar di piglio.

[Cont.] Stare sull'offesa. Condurre guerra offensiva. Garzoni [illegible] 118. Ne seguirebbe ancora che [illegible] sempre del lato di colui che stesse su l'offesa, e non mai dal lato di quell'altro che si difendesse.

3. Cos. [illegible] Quella parte d'una fortificazione, che serve più [illegible] ad offendere il nemico. Mart. Arch. [illegible] Le torri [illegible] alle mura per [illegible] dell'altezza delle mura con [illegible] offese per [illegible] E. 28. [illegible] d'una torre.

4. Fig. Riferiscesi anche alle impressioni spiacevoli [illegible]. [illegible] (M.) [illegible] per esperienza [illegible] a suo luogo e tempo, e [illegible] per offesa, o ne [illegible] per difetto.

5. Vale altresì Lesione nel signif. del § 4. Red. Lett. 1. 365. (M.) Si faccia animo, signor Marcello e si ricordi, che [illegible] offese [illegible] de' quali si può vivere [illegible], e quel che [illegible], senza crocella di [illegible]. [illegible] Cocch. Cons. [illegible] 58. Pare che si [illegible] consiglio sopra una offesa [illegible] per la quale resta impedito il moto della palpebra.

[T.] Senso corp. [T.] Bemb. Stanz. 1. E perchè 'l [illegible] farci offesa, Lo [illegible] nella conca mia.

[T.] Le offese degli anni, I danni che dal tempo vengono alle persone e le cose.

[T.] Con grave offesa del senso, sia del tatto o della vista [illegible] dell'odorato o del gusto). Può venire e Danno e Disgusto.

II. [illegible] [T.] Guittone. Di cotante offese [illegible] da Tedesco e da [illegible]. Non spera la fin. (Chiaro.)

[T.] Esporsi alle offese. — Rendere le offese. Non [illegible] difesa. In questo senso meno [illegible] — Rivolgere le offese contro.

III. [T.] Offesa all'onore (fatta). — Non senza offesa dell'onore (patto da [illegible]).

In senso men grave. [T.] Petr. Canz. 3. 6. part. 3. E [illegible] ogni altra offesa, Che [illegible] Quella [illegible] angelica salute.

[illegible] Senso spirit. [T.] Offesa al senso morale. — Offesa alla giustizia, Alla verità. Prov. Tosc. 150. [illegible], grande offesa. Summum jus, summa injuria.

[T.] Aperta offesa alla scienza. — Offese fatte all'arte.

[illegible] Verbo. [T.] Fare offesa, Ricevere. Portare meglio che [illegible].

[T.] [illegible] a offesa il vero. Prendere per offesa. — [illegible] offesa.

[T.] Riparare le offese. Prov. Tosc. 106. L'ira placata [illegible].

VI. [illegible] di Peccato. V. giunta a OFFENDERE [illegible] S. Bern. Med. cap. 3. [illegible] commettimento del male, così è offesa [illegible].

† **OFFENSANZA.** S. f. Offesa. Fr. Jac. Tod. 2. 98. 5. (C) [illegible] gran distanza [illegible] offensanza. E 4. 40. 2. [illegible] ha vergogna, ed ha dolore Della sua grande offensanza. E [illegible] 15. [illegible] Signor, [illegible] Della nostra offensanza.

OFFENSISSIMO. Agg. Superl. di OFFESO. Fr. Giord. Pred. [illegible] ancora sdegnato, perchè si appellava offensissimo.

2. E fig. Fr. Giord. Pred. R. (C) Le viscere di [illegible] trovarono offensissime.

OFFESO. Part. pass. Da OFFENDERE. Offensus. [illegible]

[T.] M. E a modo di sost. Segner. Crist. [illegible] 22. 13. [illegible] gli offesi negano [illegible] offensori [illegible] per odio, questo frequentemente è pur troppo falso.

2. E nel senso del § 3 di Offesa. Lib. cur. malatt. (C) E pare [illegible] degli escrementi [illegible] offesa. Red. Ins. 55. [illegible] sono nella parte offesa, ma ancora per tutto [illegible].

E [illegible] 4. sost. Dant. Inf. 9. (C) E fuor [illegible], Che ben pareano di miser e d'offesi.

3. [Fig. Camp.] Per Travagliato, Afflitto. D. [illegible] Sol di [illegible] offesi, Che senza speme vivemo in disio. (Qui del Limbo.)

[T.] [Senso corp. T.] Ovid. Simint. 1. 110. Dava l'offesa [illegible] e [illegible] costringea a [illegible] sedere [illegible] e [illegible] la cassa [illegible]. Parte offesa, o da [illegible] o per male che venga da sè. — Offese tale o tale organo.

[T.] [illegible] offeso il cervello, della mente alterata. — E [illegible] ne.

II. [T.] Offeso nell'onore.

[T.] Non [illegible] offeso, Chiamarsi offeso.

[T.] Come sost. Ammir. Stor. Fior. 4. Andasse a casa [illegible] dell'offeso, e [illegible] Prov. Tosc. [illegible] è sempre degli offesi. (L'offensore previene la necessità delle [illegible]) [illegible] 3. 1[illegible] La colpa seguirà la parte offensa in grido, come suol.

III. [T.] L'offeso [illegible] — Che [illegible] amor proprio [illegible] offese.

[T.] [illegible] giustizia. — Difendere l'offeso [illegible].

IV. [T.] [illegible] Car. En. 11. [illegible] qualunque offeso [illegible] il cor forestiere avesse. Tosto che il sole apparse il voto sciolse [illegible] la vittoria. [Pol.] F. 9. Ma chi [illegible] voi, guerrieri eletti, [illegible] questa [illegible] offesa?

OFFICIALE. Agg. Da OFFICIO. [illegible] [T.] Giornale officiale.

2. † Dell'officio che rende. Riccell. Tim. 10. 9. (11) (M.) Senza il calor naturale e [illegible], e [illegible] gli organi corporali, di maniera che [illegible], e [illegible] la forza di essi parti officiali [illegible] operazioni dell'anima, non si possono far [illegible].

3. Della professione, e sim. [Camp.] All. Met. XIV. [illegible] non è nome proprio, ma officiale, siccome poeta.

OFFICIALE, OFICIALE e OFFIZIALE. Da OFFICIO. [T.] S. m. Che ha un officio. Lat. [illegible] — Franc. Sacch. Nov. 185. (C) La mattina vegnente [illegible] quelli che gli aveano venduta [illegible], e [illegible] dov'egli era officiale. S. Gio. Grisost. 31. (M.) E se mi convenisse mangiare troppo spesso per [illegible] e si fosse [illegible] grave [illegible], e [illegible] che mi costringe [illegible] non vivesse. [T.] Legg. Four. 2. 30. E [illegible] caso che [illegible] dei preditti [illegible] volessono dichiarare alcune [illegible] ragion per certo di tali discrezioni [illegible], se [illegible] per [illegible] assegnare tempo convenevole. [Con.] Stat. Fior. [illegible] 35. Per [illegible] che gli officiali della [illegible] i quali fieron eletti [illegible] di gennaio [illegible] M. CCCXXII [illegible] all'arte di [illegible].

Ott. Com. Inf. 3. [illegible] (C) E prima [illegible] gli [illegible], che sono qui. But. Purg. 2. Vedrai degli Angeli, che sono officiali e messi di Dio. Franc. Sacch. Nov. 77. Nè ancora [illegible] quali [illegible] nè [illegible].

2. Mil. [Cont.] Lo stesso che Ufficiale e dicesi quello di terra e di mare. [illegible] Ist. Fir. 2. [illegible] sopra e condotte [illegible] del comune di Firenze [illegible] per lo comune di Firenze [illegible] condurre [illegible] e [illegible] fare [illegible] del detto Comune soldati, sì cavalieri come pedoni. Fior. Ital. [illegible] per [illegible] che il servizio venga fatto meglio che gli stessi officiali [illegible] come colonnelli, maestri di campo, e [illegible]. Pan. Arm. nav. 25. [illegible] la messa [illegible] la gran nave di Tommaso, [illegible] vi [illegible] o più [illegible] per [illegible], e [illegible] marinari ed officiali. [T.] Stat. Calim. 30. [illegible] ove [illegible] officiali della detta Arte [illegible] a fare [illegible] loro officio.

3. [illegible] Nella [illegible] cavalleresca l'Officiale è ora [illegible] quello che sta immediatamente sopra quello di Cavaliere. Stat. Cav. S. Stef. 201. [illegible] non possa esser eletto per officiale di gran croce [illegible] che non [illegible] l'età di anni ventinove compiti.

4. Della professione. [Camp.] All. Met. XIV. [illegible] non è nome proprio, ma officiale, siccome poeta.

[illegible] OFFIZIO.

OFFICIARE, OFICIARE e OFIZIARE. V. n. ass. Celebrare nella Chiesa i divini uffizi. Officiare in senso [illegible] nella [illegible]. Franc. Sacch. Nov. 111. (C) Officiava la sua chiesa un frate, che aveva nome frate [illegible]. Lasc. Cen. [illegible] Nov. 6. (M.) Vi [illegible] un ser Agostino, che ofiziava a S. Felice a Ema [illegible]. [Cont.] Cart. Art. mod. 5. [illegible] presentemente e [illegible] la muraglia. [illegible] edificar detta chiesa, e [illegible] dotare [illegible] beni proprii, [illegible] che per [illegible] tempo avvenire [illegible] continuamente officiare, ed in essa laudare Dio e pregare per [illegible] in tranquillo stato di vera [illegible] e reggimento.

2. Att. [Camp.] Comp. ant. Fest. E ornati di vesti [illegible], [illegible] darà la vita sua, e [illegible] per ciascheduno anno ed egli stesso con lui [illegible] questa sua chiesa.

[illegible] OFFIZIO.

OFFICIATO. Part. pass. e Agg. Da OFFICIARE. [illegible] SS. Pad. 1. 1[illegible]. (M.) Dove solenne [illegible] eran ben officiate.

OFFICIATORE. Verb. m. di OFFICIARE. Chi o Che officia o fa uffizio nel tempio. Camp. Comp. ant. Fest. [illegible] che [illegible] dovesse [illegible] tempio e [illegible] dovessero essere [illegible] officiali [illegible]

[illegible] di esso *E altrove* E cui si appoggiavano li cartacci [illegible] officiator nel tempio

† OFFICIERE S m (*Fr. [illegible]*) Fr Officier [illegible]

OFFICINA S f *Aff al lat* [illegible] *Bot* [illegible] [illegible] che [illegible] e quelle che [illegible] mentare [illegible] *Cocch Op* 1 120 [illegible] [illegible] i quali [illegible] [illegible] aspettan nelle loro officine [illegible] *Sior Pit* 1 138 [illegible] [illegible] a calle a la calcografia [illegible] la gleba e della officina [illegible] Lavori dell officina [illegible] tipografica [illegible] Tempi [illegible] e l officina [illegible]

2 *Piu specialmente dicesi ad es. Quella dove si fanno lavori meccanici* [illegible] *e dove lavorano* [illegible] *Fanf* [illegible] Officine delle miniere *Agr Geol Min Metall* 374 [illegible] parlando de la natura e de le virtù de [illegible] aveala veduta [illegible] su la strada, che andava da Pergamo a le officine metal[illegible], e che era una specie di pietra non altrimenti che si fosse la [illegible] E 512 [illegible] dove conservano le vene de le miniere [illegible] *Targ* [illegible] 36 [illegible] secoli senza il mercato, senza il mare [illegible] senza botteghe [illegible] officine [illegible] e mercati, e senza gli altri commerci [illegible]

[illegible] *Quella parte degli arsenali di terra e di mare in cui si fanno i lavori di* [illegible] *e di metallo* [illegible] *macchine* [illegible] *ha per ciò una apposita Direzione* [illegible] *Pant* [illegible] [illegible] che oltre la bellezza della fabbrica e del ordine [illegible] officine è copiosamente fornito [illegible] [illegible] provision d un armata

3 E per sim *Rucell* [illegible] 12 [illegible] 188 [illegible] spiriti vitali [illegible] cuore [illegible] [illegible] sono di sangue [illegible] e con altre [illegible] necessarie [illegible] del cuore

4 [illegible] *Non dalle* officine [illegible] ma dalla [illegible] [illegible] officina

5 Anat Officina ottimaria *Lavorare [illegible] succedi la secrezione [illegible]* [illegible] quando pur [illegible] portati col veicolo del sangue alle officine [illegible]

OFFICINALE Agg com. (Farm) *Dicesi specialmente di quelle cose che spettano a Farmacia Fanf* [illegible] *Targ* [illegible] *Mich* [illegible] [illegible] vedere le varie spezierie [illegible] che trovava e conoscendo essi che fra quelle [illegible] delle vere officinali

[illegible] *Al presente si usa più particolarmente per denotare quei rimedii che appartengono alla preparazione* [illegible] *composti* [illegible] *uniformi* [illegible]

OFFICIO UFFICIO ed Ufo [illegible] UFFIZIO S m *Aff al lat* [illegible] *Officium* *Quello che si appartiene od è* [illegible] *Bul Purg* 5 2 [illegible] e quelle bene, che l uomo fa [illegible] che ciascun [illegible] *Bern Orl Inn* [illegible] [illegible] persona [illegible] [illegible] d obbligo di cavalleria Ha fatto [illegible] a questa ragione [illegible]

2 *Dicesi anche Ogni azione graziosa che si fa a pro d altri* *Serrag Bern Orl Inn* 37 [illegible] [illegible] che [illegible]

3 [illegible] *anche Carico di magistrato o d altro governo Franc Sacch Nov* [illegible] E [illegible] tornato [illegible] se ne ricordo

4 *Vale anche* [illegible] *o Amministratore* [illegible] *Bocc Intr* [illegible] *Canto* [illegible] [illegible] Nerva [illegible] savio uomo [illegible]

5 *Vale altresì Tribunale, Luogo determinato a render ragione Franc Sacch Nov* 77 [illegible] già è [illegible] un grande ufficio [illegible] cittadini, i quali aveano grandissimo baliá, a termi[illegible] le quistioni *E appresso* Essendo [illegible] con [illegible] all ufficio

6 *Per* [illegible] *canoniche che si cantano in chiesa, o altri* [illegible] *ne le chiese degli ecclesiastici Bocc Nov* [illegible] E la sua messa [illegible] stata in quella [illegible] Senza [illegible] *Franc Sacch Op div* 92 La seconda Messa della natività di Cristo, e di [illegible]

Tes Br 5. 47 [illegible] *dell ufficio* [illegible] *E appresso* E quando nasce [illegible] non [illegible] lo Re Luis cacciare [illegible] 26 [illegible] del nostro [illegible] *Tav* [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] aveva [illegible] che si contiene nella cognizione, e nel scienza

(C M) *Distinguendo se* [illegible] *di Ferma* [illegible] *non* [illegible] *ufficio* [illegible] *Fate* [illegible] Ognun badi a [illegible] [illegible] *Impiego e il luogo dell impiego* [illegible] [illegible] Corte dei Conti — E andato all ufizio — L uscita dall ufizio [illegible]

(C M) Il santo ufficio, *il Tribunale dell Inquisizione, una volta*

(C M) L ufficio *Le ore canoniche* [illegible] *che recita il sacerdote* — L ufizio de' morti [illegible] della Madonna [illegible] Settimana santa [illegible]

(C M) [illegible] *Gl impiegati dello Stato* [illegible]

(C M) [illegible]

(C M) [illegible] *Giornale ufficiale* [illegible] *anche di privato, se* [illegible]

(C M) [illegible] *servizio*, Ufficio [illegible]

(C M) *Del celebrare le sacre funzioni. Ufficiare* Quel sacerdote ufficia in San [illegible] *sacre funzioni, e celebrare* [illegible]

7 [illegible] *Vale* [illegible] *in senso* [illegible] *e simile* [illegible] *dello* [illegible]

8 Essere cherchessia di officio d uno *Spettare* [illegible] *Bocc* [illegible] *Pr S Agost* p 2?7 [illegible] [illegible] che questo [illegible] [illegible] ufficio era non [illegible] [illegible] apparecchiare le bestie

(Camp) † Comparitare vice ed officio, *per Assegnar tempo* [illegible] *Pt* 3 27 La Provvidenza [illegible] vice e officio, nel beato coro Silenzio [illegible] ogni parte

9 [illegible] † Negare l ufficio di se ad altri, *per Ricusargli* [illegible] *Mor S Gr* [illegible]

10 [illegible] Essere di lungi dal suo officio, *per Mancare a* [illegible] [illegible] dal suo officio [illegible] ammaestrata nella repubblica, e non [illegible]

11 [illegible] Tenere in ufficio, *Tenere a dovere Raffrenare* [illegible] *Stor* [illegible] 3 [illegible] 12 [illegible] con l autorità della sua presenza, sarebbe unica sicurezza per tenere in officio tanti spiriti, ed effetti diversi

12 *Per atto officioso Complimento Cas Lett Caraf* p 12 (C4) Io [illegible] spedisco a posta a [illegible] di Ferrara, perchè vi congratuliate con S E [illegible] di [illegible] III [illegible] per parte mia, e dovete fare questo officio diligentemente, [illegible] S E [illegible] buon [illegible] del cardinal di Ferrara [illegible]

13 *Dicesi ancora di Ogni azione* [illegible] *che si fa a pro* [illegible] *Officiosità Cas Lett* 26 [illegible] Quando io debba [illegible] [illegible] non [illegible] *Cas Lett* 1 150 [illegible] favore che m'ha fatto [illegible] per sua magnanimità per gli [illegible] di S. S E 2 [illegible] *Lett* 3 36 [illegible] servitore [illegible] *Lett* [illegible] [illegible] sua santità [illegible] *Lett* [illegible] [illegible] Card [illegible] [illegible] *Lett* [illegible] [illegible] E p 163 164 [illegible] non mancherò di continuarli

14 Fare offici *Per interporsi o Intromettersi* [illegible] *Bentiv Lett* p 114 [illegible] *Principe* [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che le cose [illegible] *E* p 107 [illegible] questa parte [illegible] [illegible] officio

15 Passare un officio, Passare offici *per Usar parole che* [illegible] *Bentiv Lett* p 12 [illegible] [illegible] passare [illegible] con S Maestà, che la [illegible]

Passare un ufficio, *si dice pure in senso di Adempiere un atto di complimento Bentiv Lett* p 97 98 [illegible] passar quel dovuto officio [illegible] [illegible]

16 *Per Dignità* [illegible] *Vit Imp Pont* 7 [illegible] *Coll SS Pt* 21 [illegible] [illegible] era stato eletto e stava [illegible] nell officio di diaconato

17 Officio, *per Impiego* [illegible] *magistrato Stor* S [illegible] p 15 [illegible] [illegible] *Lett* [illegible] *Cons* 2 3 [illegible] [illegible] ben locato [illegible] *Lett* [illegible] [illegible] [illegible] d Arti [illegible] scrisse a Senatori di Roma così di Crisio Greco

18 Andare [illegible] Essere in officio [illegible] *Andare o Essere fuori della città per occasione di esercitare ufficii come Podesterie, e sim* [illegible] ANDARE e ESSERE

19 Ex officio *Locuzione* [illegible] *Per obbligo* [illegible] *Sal* [illegible] S *Mel* 33 [illegible] ex officio della [illegible] [illegible] ex officio [illegible] tra altri Cin[illegible]

20 [illegible] Officio talora accenna coscienza, onde in officio di [illegible] *Fer* [illegible] 1 12 [illegible] del mondo [illegible] buoni Angeli [illegible] ufficio di salute degli uomini

21 [illegible] Santo [illegible] *La congregazione* [illegible] *stabilita a Roma, il tribunale dell inquisizione* [illegible]

22 [illegible] Officio *dicesi anche Il Sacrifizio della Messa e Le altre Sacre funzioni della chiesa Vit SS Pad* 1 22? [illegible] Domenica un prete [illegible] [illegible] monastero [illegible] [illegible] *S Bern Medit* 1 11 [illegible] nel mistero del santo officio [illegible] sua voce

23. *Talora* [illegible] *che* [illegible] 369. M. Monteroche si dicea l'Officio per lei, la Badessa [illegible] molto soavi e allegri. *E appresso:* [illegible] a guisa, come dicessono Officio per morti, ciascuno a suo verso.

Officio de' morti, dicesi l'Officio funebre [illegible] *che usa* [illegible] *Fav.* [illegible] 309. M. [illegible] con moneta o in qualche modo tu potessi, d'avere lo mio corpo e sotterrarlo [illegible] se avere non lo potessi, [illegible] tu a meno mi facessi onore di farmi fare l'officio de' morti.

[Camp.] **Celebrare l'officio**, *per Fare le esequie secondo i riti dei gentili* [illegible] *Aquil.* [illegible] l'altro giorno, gli Arcadi con li Trojani insieme celebrarono l'officio di [illegible]

24. † **Fare gli offici di sotto**, vale *Mandar fuori* [illegible] *del cibo, le fecce del basso ventre.* [illegible] M. Sempre di poi fece gli offici di [illegible] per la bocca.

OFFICIOSAMENTE. *Avv. Da* OFFICIOSO. *Cortesemente.* [illegible] *Rag.* 133. C. Laonde [illegible] e [illegible] di lei parenti officiosamente la [illegible]

OFFICIOSISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* OFFICIOSAMENTE. [illegible] — *Bemb. Lett.* [illegible] 118. M. [illegible] Albano [illegible] officiosissimamente per nome di V. S., e lungamente mi ragionò [illegible]

OFFICIOSISSIMO *e* **OFFIZIOSISSIMO.** *Agg. Superl. di* OFFICIOSO ecc. *Aureo* [illegible] *Lett.* 1. 7. [illegible] M.) Sempre avete [illegible] ed in ogni tempo mi siete stato officiosissimo, e tal [illegible] 1. 8. 107. [illegible] da voi da vostra signoria de le sue [illegible] lettere. *Car. Lett.* 1. 67. [illegible] a cui [illegible] officiosissimo.

OFFICIOSITÀ. S. f. *Urbanità, Cortesia* [illegible] — *Salvin.* [illegible] 2. [illegible] C. Tutto rispetto, tutto [illegible] tutto zelo, tutto bontà [illegible] *Magal. Op.* [illegible] p. 171. [illegible] in me quella osservanza e officiosità [illegible] d'esser [illegible] [Camp.] [illegible]

OFFICIOSO *e* **OFFIZIOSO** *ed* **UFFICIOSO** *e* **UFFIZIOSO.** *Agg. Che usa* [illegible] *Lett.* 52. [illegible] Rivola [illegible] esser, non [illegible] officioso [illegible] ha posto in [illegible] fede. *Segn. Fior. Stor.* 7. 177. Fra officiosi [illegible] *Car. Lett.* 1. 18. M. D'inventario dei libri non [illegible] perchè veggo che voi siete più officioso, che io non sono [illegible] [illegible] S. *Ag. Lett. a Pau.* [illegible] *E* S. *Gir. Pist.* 93. Nel mangiare e nel bere [illegible] che 'l senso [illegible] essere [illegible] sempre sia [illegible] e vigilante in Dio. [illegible] *Tass. Lett.* 5. 2. V. S. non voglia essere meno officiosa [illegible] lontananza, che nella mia presenza. [illegible] UFFICIOSO.

OFFICIUOLO. V. UFFIZIUOLO.

OFFICIUZZO *e* **OFFIZIUZZO.** S. m. *Dim. di* OFFICIO ecc. *Car. Lett.* 2. 73. C. E tanto meno con queste superstizioni estrinseche [illegible] questi offiziuzzi [illegible] e di farsi lodare per industria, che sono cose tanto sproporzionate alla grandezza dell'animo, e del merito vostro.

OFFIZIO. V. OFFICIO.

OFFIZIOSISSIMO. V. OFFICIOSISSIMO.

OFFIZIOSO. V. OFFICIOSO.

OFFIZIUZZO. V. OFFICIUZZO.

† **OFFUSCARE.** V. OFFUSCARE.

OFFRIRE, OFFERIRE, † **OFFERERE,** *e* † **OFFERARE.** [illegible] *Presentare o Proporre una cosa ad alcuno, affinchè l'accetti* [illegible] *con parole o con detti, di voler dare o fare qualche cosa. Profferire.* [illegible] 86. [illegible] ed ogni sua possa, [illegible] offerse [illegible] la vostra [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 2. Quantunque egli fermamente desiderasse quello che Corrado gli offeriva. *E nov.* 8. [illegible] col [illegible] Perotto appresso [illegible] al Re, ed offerse di presentargli il Conte [illegible] *E nov.* 7. [illegible] 10. [illegible] senza troppo deliberazione quello che m'offerete. [illegible] *Pucc. Centil.* 88. 88. Dovean [illegible] offerere.

[T.] *Pror. Tosc.* 321. [illegible] saluta, conforta, offera, profferà, ma non [illegible]

2. *Per* [illegible] *a Dio* [illegible] *relig.* [illegible] *Bocc.* [illegible] Imbolare avrebbe [illegible] con [illegible] senza che [illegible] nome [illegible] *Dant. Par.* 5. cit. in OFFERTA, § 2. *E* 13. Non creda donna Berta e ser Martino, Per veder un furare altro offerere, Vedergli dentro al consiglio divino. *Nov. ant.* 51. 8. E s'egli vede messa offerere [illegible] ad onor di nostro Signore, s'egli ha di che, e s'egli non ha di che, si offeri il suo cuore [illegible] *G. V.* 12. [illegible] Fece il [illegible] gran festa e [illegible] a santa Croce per la sua signoria, e fece offerere più di 150 prigioni. *Coll. Ab. Isaac.* 12. [illegible] che offerano la decima dell'oro [illegible] *E* 16. Offerano a Dio grazie. *E* 16. Ogni [illegible] offerano [illegible] a Dio. *Serm. S. Agost.* 32. Nel sacrificio [illegible] la carne [illegible] la sua [illegible] *E appresso:* Allora [illegible] uomo offera se medesimo a Dio in sacrificio.

3. [Cors.] **Offerere**, [illegible] *vale anche Celebrare la messa.* [illegible] 133. [illegible] a messere [illegible] di Santa Caterina che offerse [illegible] ducati [illegible]

4. [Gu.] [illegible] [illegible] Santa Maria del Fiore, in su l'altar maggiore [illegible] offerse [illegible]

5. **Offerir preghi,** [illegible] *Porger preghi* [illegible] *Greg.* [illegible] M. [illegible] offerano i prieghi [illegible] *Mon.* [illegible] 16. [illegible] offerano a Dio [illegible] prieghi.

6. † *Per Dare, Pronunziare.* *Bus.* [illegible] M.) Con viso allegro, e con benigne parole offerse queste parole in presenza di tutti.

7. *E in* [illegible] *del tempo.* *Cas. Lett.* 7. [illegible] e raccomandomi [illegible] sua buona grazia. *Ar. Fur.* 22. [illegible] M. Per [illegible] che ho da cantare ardisco [illegible] *Tass. Ger.* 10. 50. Ed a costui ch'egli è [illegible] e [illegible] M'offero di provar con questa mano.

8. *Per Comparire, Presentarsi avanti.* *Dant. Inf.* 1. [illegible] Con [illegible] *Petr. Son.* 84. *part.* [illegible] al cor s'offerse.

E fig. *Segner. Sent.* [illegible] 2. [illegible] M. Nè mi si offerisce [illegible] cosa veruna.

9. [illegible] *Sporgere il corpo, ovvero l'arme offensiva o difensiva verso l'avversario.* *Dace. Tratt.* [illegible] l'avversario venga a [illegible] la vostra parte [illegible] io voglio [illegible] nel tempo medesimo [illegible] verso la parte destra e [illegible] pigliare [illegible] braccio destro. [illegible] Se l'avversario si vedesse [illegible] una punta sotto [illegible] o verso la [illegible] della [illegible] stanca, che [illegible] avete a fare [illegible] la spada [illegible] la faccia [illegible] e passare innanzi in su traverso delle parte stanche dell'avversario.

10. [illegible] *anche Esporsi.* *Guicc. Stor.* 2. 91. M.) [illegible] si [illegible] a tutti i pericoli [illegible] cosa alcuna. *Chiabr.* [illegible] 3. 9. [illegible] se medesima offerse [illegible] disperando a dura morte.

[L. S.] [illegible] *e Portare innanzi a persona o a cosa* [illegible] *per mostrarlo, per darlo, per* [illegible] *per* [illegible] *I sensi di Porre e di* [illegible] [illegible] *tutti gli usi nostri.* [illegible] *secondo le idee, gli es. dell'Offrire e del* [illegible] *il che qui giova a chiarezza.*

[T.] *La forma ant.* Offerère *come* Ponère *e* [illegible] Offerare, *come* [illegible] *e* Sofferare [illegible] 3. 24. *in ant. porterebbe il contratto* Offerta, Offerere [illegible] *come* Sosterra *e* [illegible] *Le forme più com. oggidì sono nel pres. dell'indicat. e del sogg. pres. e dell'imperat.* Offro, Offra, Offrano, Offrisco *e* [illegible] [illegible] *più pericolose a ricordarsi, che certo offerte non sono più* [illegible] *fut. sempre* Offrirò [illegible] Offerse [illegible] *nel rif.* [illegible] *sonerebbe ambiguo con* Soffrì [illegible] *sennonchè anco si chiese e* [illegible] *che non farebbe equivoco con* Sofferse [illegible] *e nel pass. sempre* Offrimmo, Offriste, Offrirono. *Ne' part. sempre* Offerto.

11. *S. rente* [illegible] *a Presentare.* [T.] *Car. En.* 2. 106. [illegible] d'impor fine Troja, [illegible] impresa [illegible] a tempo. [illegible] e a tempo, a quei pastori offerto S'era per se medesimo. [illegible] *E.* [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] come sovvertente il [illegible] *presentarsi.*

[T.] [illegible] Offersero [illegible] alla bocca di tutti. *In senso simile quasi fig.* [T.] Offrire spettacolo. — Offrire un aspetto [illegible]

III. *Porgere che altri accetti.* [T.] Offrire da mangiare, da bere, *anco con parole, o facendo* [illegible] *porgendo il cibo o il liquore.*

[T.] Offrire un pranzo, una cena, *e più solenne, dice non* [illegible] *ma l'atto.* Così Offrire una festa (da ballo).

[T.] *Offrire, acciocchè altri accetti, non essendo ben certi se accetterà. E per dovere e per uso salutare pur troppo non* [illegible] *ma* [illegible] *e pretendono.* [illegible] e Offrire una [illegible] alle [illegible] Offrire tributo. — Offrire tributo d'onore *suol l'essere spontaneo, e vuol farsi parere così.* — Offrire [illegible] *può denotare semplicem. il portarlo anco per marcia forza.*

[T.] Offrire il dono, *vale e la sempl. profferta, e l'atto del dono, e le parole e le cerimonie che lo accompagnano.*

[T.] Offrire roba da comprare, Stabile da appigionare o da affittare [illegible] *le offerte che sembrano di dono, son profferte di vendita o di locazione o di nolo.*

Di danaro [illegible] [T.] [illegible] in principio un quattrino, *o per sussidio o in prestito o a prezzo.*

[illegible] [T.] Mi offri di pagarmelo mezzo [illegible]

[T.] Offrire il suo obolo, *per cooperazione a impresa, per soscrizione.* — Offriva l'opera sua gratuita.

IV. [T.] Offrire i proprii servigi, *altra cosa dall'*Offrire un figliuolo per servo o una figliuola per cameriera.

[T.] Offrire ospitalità in casa sua. — Offrire la casa [illegible] Offrirla per qualche tempo, Offrire di cederla a benefizio de' poveri.

[T.] Offrire un libro da leggere senza comprare, da comprare senza leggere. [illegible] al libraio che lo [illegible] il libro [illegible] non [illegible] — Offrire [illegible] che parli al cuore [illegible] dal cuore o dalla [illegible] *Quindi la forma* Offrire [illegible] Dio, Dona, Dedica.

V. *Senso rel.* [T.] [illegible] *Lat. in questo senso non* [illegible] Offerre *ma* [illegible] *parole* [illegible] *intendendo che* [illegible] *del culto* [illegible] *per eccellenza* [illegible] *sacrale e* [illegible] *a* [illegible] *operare. Ma l'uman* [illegible] *del* [illegible] *è pur bello* [illegible] *e* [illegible] *progresso.* — Offrire l'incenso. — Offrire l'olocausto. — [illegible] *più preziosa* [illegible] *che le* [illegible] *se offerte* [illegible]

[T.] Offrirsi [illegible] *offresi a Dio il figliuolo o altra persona cara che* [illegible] *per perdere, e* [illegible] *e occasione di* [illegible]

Ass. [T.] *D.* 3. 5. *nel senso di fare una qualche offerta al tempio, cit. in* OFFERTA, § 3. [illegible] Offerite te sacerdoti, et offer pro emundatione tua.

[illegible] [T.] Offrire il santo sacrifizio della messa. [illegible] Offre l'Ostia di propiziazione.

[G. M.] *Din. Comp. Cron.* [illegible] 1. Andando una villa [illegible] da San Giovanni l'Arti a offerire, come era usanza, ed essendo [illegible] innanzi.

[T.] Offrire preghiere. — Ringraziamento.

[T.] [illegible] sacerdote, la vergine si offrono a Dio. — Noi gli offriamo il cuore, gli affetti. — Offrire la nostra volontà. *Prov. Tosc.* 53. [illegible] non ha modo, offra la volontà. — Offrire i [illegible]

[T.] Offrire in olocausto se stesso. *Ap.* Offerse se stesso immacolato a Dio. [illegible] Offerse a Dio il sacrifizio [illegible] — [illegible] si offre vittima, anco per causa non direttam. relig., perchè la rel. [illegible] del dovere e dell'affetto [illegible] reale.

VI. [T.] *Di beni che presentansi o propongonsi ad altri.* Offrire opportunità. Offrire il destro di fare. [illegible]

Pers. nel. [T.] Quando l'occasione se ne offra. — Alla prima [illegible]

[T.] [illegible] — La paura, il timore, il [illegible] offrono la [illegible]

— Speriamo che la ragazza non si offra, e che [illegible] gli [illegible] — Ma [illegible] sua madre — [illegible] non m'offerisce [illegible] — L'altro [illegible] amico.

[illegible] affetto altrui alle altrui necessità [illegible]

VI. [illegible] — Offrire guarentigie.

Col Di e [illegible] — Offrire di fare un [illegible]

Nel senso commerc. [T.] Offrire roba da permutare da vendere. — Offrire all'asta. — Offrono poco. — Non c'è chi offra.

[T.] Offrire un guadagno, una speranza.

[T.] [illegible] — Offrire la dittatura a [illegible]

Quasi pass. o f. [T.] Il guadagno che ci si offre. Lettura che offre pochi vantaggi. — La via non offre speranza.

[T.] [illegible] quel che offre il paese (*di roba, di mercati*).

VII. [T.] [illegible] *del comodo e del potere* [illegible] *quel* [illegible] *o in male.* [illegible] Offrire [illegible]

[illegible] 2. [illegible] 7. 425. [illegible] Tass. *Ger.* 5. 30. [illegible] — Offrire [illegible] *Chiabr. Poem.* [illegible] se medesima [illegible]

IX. [illegible] Offre [illegible]

[illegible] Offrire [illegible]

X. [illegible] Offre [illegible]

[illegible] Offrirsi al comando [illegible] Offrirsi [illegible]

[illegible] *Petr.* [illegible]

[illegible] *Caro.* [illegible]

3. [illegible] *Offrirsi* [illegible] *compagnia* [illegible]

[T.] In questo senso. Io mi offro anco la [illegible]

X. Senso [illegible] — Offrire le prove.

[illegible] — Offrire materia [illegible] Offerte [illegible] — La scienza offre [illegible] — Un atto ci si offre a prova [illegible]

[T.] Offrire un nobile esempio. — La storia non offre esempi di popolo che abbia grandezza dal [illegible]

[T.] Il [illegible] offre un tema [illegible] Un bel tema

[illegible] alla mente [illegible]

OFFUSCAMENTO. S. m. [illegible] L'offuscare. [illegible] [illegible] 131. [illegible] [illegible] *sfera.*

2. *F. fig.* *Cron. Morell.* 356. [illegible] offuscamento [illegible] del falso.

OFFUSCANTE. [illegible] *Part. pres.* di OFFUSCARE.

OFFUSCARE e OFFUSCARE. [illegible] *Tert.* — [illegible]

[illegible] *Pitt. Scul. Arch.* 27. [illegible]

[illegible] *G. G. Sag.* 249. [illegible]

[illegible] Offuscare un metallo. [illegible]

2. [illegible] *Teol.* [illegible]

[illegible] Offuscare la gloria.

3. [illegible] *Fior.* 2. 35. 100. [illegible]

OFFUSCATO. *Part. pass. e Agg.* da OFFUSCARE. [illegible]

2. *F. fig.* [illegible]

OFFUSCATORE. [illegible] *Bellin. Disc.* 1. [illegible] offuscatore [illegible]

OFFUSCATRICE. *V. f.* di OFFUSCATORE.

2. *F. fig.* [illegible] offuscatrice del lume [illegible]

OFFUSCAZIONCELLA. *S. f.* Dim. d'OFFUSCAZIONE. *Gal. Sagg.* 174. [illegible]

OFFUSCAZIONE. *S. f.* L'offuscare. Oscurazione. [illegible] *Red. Cons.* 1. 145. [illegible] *Red. Lett.* 1. 70. [illegible]

[illegible] la declinazione [illegible]

2. *E fig. But. Purg.* 1. [illegible] Tutto puro era quivi

[illegible]

3. *Astr.* [illegible] *del sole o di un pianeta.* [illegible]

OFFERIA. *S. f.* Luogo dove si esercitano gli uffici. [illegible] ogni altre officerie [illegible]

OFFIZIALE. V. OFFICIALE.
OFFICIARE. V. UFFICIARE.
OFFICIO. V. UFFICIO.
OFFIZIOSO. V. UFFICIOSO.
OFFIZIALE. V. OFFICIALE.
OFFIZIARE. V. UFFICIARE.
OFFIZIO. V. UFFICIO.
OFFIZIOSO. V. UFFICIOSO.

OFIDE. S. m. *Dal gr.* [illegible] *Serpente,* [illegible] *Serpente* [illegible]

[illegible] *Ofiode* [illegible]

[illegible] Ofiolide [illegible] *serpente,* [illegible] *Cambiaso* [illegible]

OFIOL. S. m. pl. *Zool.* [illegible] *Serpente* [illegible]

OFITE. S. m. *Min. Lat.* Ophites e Ophitis in *Plin.* [illegible] *Arch.* [illegible] *Mag. Geo.* [illegible]

2. *Gli antichi naturalisti* [illegible]

OFTALMIA e OFTALMIA. S. f. *Gr.* [illegible] *Med.* [illegible] *Mor.* [illegible] *Red. Cons.* [illegible] *Cant.* [illegible]

OFTALMICO e OFTALMICO. *Agg. Attenente all'Oftalmia.* [illegible] *degli occhi.* [illegible]

[illegible] *Cocch. Bagn.* 117. [illegible] vero oftalmico.

2. [T.] Speciale [illegible] dove curansi le malattie degli occhi. Clinica oftalmica.

3. [T.] Sost. m. pl. Oftalmici, gli ammalati degli [illegible].

OFTALMOLOGIA. [T.] S. f. Scienza che ha per suo oggetto [illegible] della vista. Meglio che Oculistica.

OFTALMOMETRO. V. OPTOMETRO.

OFTALMOSCOPIO. S. m. (Fis.) [Gov.] Stromento inventato dall'Helmholtz e variato poi da molti altri, col quale si riesce a esaminare l'interno del globo oculare, e a vederne distintamente le parti più delicate e profonde.

OFTALMOTROPO. S. m. (Fis.) [Gov.] Congegno meccanico col quale si rappresentano i movimenti de' due globi oculari per l'azione de' varii muscoli.

OGA. Voce che usasi nella locuzione Oga Magoga, che [illegible] per significare regione remota e anche pericolosa. (Fanf.) [illegible] Magog. [Lex.] il primo è nome di re, il secondo di paese del [illegible] settentrione; da loro si fece in italiano Oga e a Magog si aggiunse un'A; e così dal nobil Gog re di Magog, paese settentrionale lontanissimo dalla Palestina, si fece Oga Magoga. [illegible] in regione e pericolose contrade. V. anche EMMAUS e [illegible].

OGGETTIVAMENTE. [T.] Avv. da OGGETTIVO. Nel senso pos. [Rosm.] Considerare oggettivamente una cosa, vale considerarla in se.

OGGETTIVISTA. S. m. Che sostiene l'oggettività [illegible] Oggettivisti falsi. [Rosm.] Gli oggettivisti falsi sono quelli che non giungendo a conoscere la natura dell'oggetto, s'immaginano che l'oggetto sia un reale, quando non è e non può essere che un ideale; perchè ciò che illumina la mente è di necessità un ideale, e il reale è cosa che ha bisogno d'essere illuminato, acciocchè possa essere conosciuto.

OGGETTIVO e OBBIETTIVO. [T.] Agg. Che è, o può essere oggetto al pensiero dello spirito, in quanto non è una semplice modificazione dello spirito operante sopra se stesso, o consistente in moto negli organi corporei. Che riguarda la realtà in se, non ha relazione [illegible] in quanto le cose esterne possono [illegible] di questo. [Rosm.] Tutto ciò che nella nostra cognizione di una cosa viene dall'essere, è oggettivo; e ciò che ci viene messo dal nostro sentimento, come tale, soggettivo. Borgh. Lez. [illegible] 1. 2. [illegible] qui si tien la causa materiale, ovvero oggettiva, e questa è ciò che è differente dalle scienze umane, le quali o non riconoscono [illegible] Dio, o lo fanno in modo ad altri [illegible]. Materiale qui offusca l'idea, ma il senso è quale nella def. si porge.

[T.] Realtà oggettiva. — Verità oggettiva indubitabile.

Come sost. [T.] Bisogno dell'oggettivo.

2. [Rosm.] Ragione obbiettiva [illegible] confessata da tutti. [illegible] tra lo spirito e le cose. La forma [illegible] della ragione è la forma della verità. E. Nell'intuizione [illegible] oggettivo. [T.] [illegible] oggettiva che non giunge [illegible] reale [illegible]. Magal. Lett. At. 226. [illegible] possiamo noi con una precisione obbiettiva d'intelletto levarci all'atto del essere, e concepir trasferita la sua potenza.

3. [Ott.] Aggiunto dato a quel vetro convesso dell'occhiale da [illegible] le specie che si partono dagli oggetti; ed usasi anche in forza di sost. (Fis.) [F. T.] [illegible] Vetro obbiettivo, quello [illegible] strumento ottico [illegible] verso l'oggetto che si osserva collo strumento. Quindi si hanno Obbiettivi semplici, se d'una sola lente. Composti, se [illegible] [Cart. Manzon. Il p. pens. 161. [illegible] la lente [illegible] quasi ad un [illegible] che per noi [illegible] l'oggetto [illegible] chiaro e [illegible] Lez. [illegible] parte [illegible] del [illegible] all'oggetto [illegible] [illegible] Lezion. 176. [illegible] dall'occhio verso l'oggetto, onde [illegible]

4. [illegible] cuore a oggetto della sua attenzione e operazione.

l'oggetto. Più sottile ancora e più inelegante l'obbiettivo del soggetto, sost., questo perchè si fa il viaggio [illegible] cosa.

OGGETTO e OBBIETTO e OBIETTO. [T.] S. m. Alla lett. Quel che è posto dinanzi. [illegible] Posto per [illegible] Jacio de' Lat., come il [illegible] de' Greci e il nostro Mettere prendono senso affinissimo a Porre. Posto. Virg. Georg. 4. 294. Omnis in hac certam regio jacit arte salutem. Ma perchè quel che viene [illegible] può essere [illegible] abbiam anche il part. Obbietto in senso di Posto. [illegible] Leon. da Vinci. Mat. acque, 1. 30. Il [illegible] riflesso [illegible] della percussione [illegible] negli obietti [illegible] e del [illegible]. [T.] Senonchè in esso pure abbiam [illegible] Obbietto nel senso di semplicem. Presentato d'innanzi, e così è [Ital.] Montemagno. Son. 17. [illegible] vostro [illegible] core. Per [illegible] sua luce, si riscotta.

Di qui viene l'uso com. di questa voce nel senso del seg. Nel [illegible] Amor. 39. [illegible] ogni cosa, alla quale ciascuna cosa spezialmente riguarda come in suo vero fine e oggetto [illegible] [illegible] anche spirit. [illegible] per Oggetto della veduta, ecc., e in Corn. Nepote.

2. [T.] Segnatam. nel ling. filos. distinguesi l'Oggetto [illegible] pensato dal soggetto [illegible] pensante. [illegible] oggettivo e [illegible] del Soggettivo, [illegible] la distinzione tra Oggetto e Soggetto. [Rosm.] [illegible] proprio dell'intelletto [illegible] senza alcun [illegible] oggetto [illegible] pensato [illegible] esistenza [illegible] Oggetto della percezione, e ciò che [illegible] percezione [illegible] principii, quelli dell'intuizione e quelli della [illegible]. E. [illegible] nella natura [illegible] dell'oggetto [illegible] dell'essere oggetto [illegible] Oggetto della scienza [illegible], il termine del pensiero in quanto è distinto dall'ente che pensa, non un atto di quello.

3. [T.] Nel seg. vedesi chiaro il passaggio dal primo all'altro: dal senso d'esteriore al pensiero. D. [illegible] 29. [illegible] hanno [illegible] Angeli, contemplando Dio, non son nel loro [illegible] bene [illegible]. [Rosm.] [illegible] oggetto [illegible] del senso [illegible] per accidente [illegible] appartiene [illegible] oggetto [illegible] cognizione ed oggetto per accidente la forma [illegible]. E. Oggetto del senso è un'espressione inesatta. F. Il sensibile non è oggetto della facoltà di sentire, [illegible] semplice [illegible] oggetto non è il sentire [illegible]

4. Senatum de [illegible] Petr. Ital. 2. part. 1. Ma poichè a voi [illegible] celar la vostra luce [illegible] men [illegible] perchè [illegible] (D. 3. 30.) Come subito lampo che discetti [illegible] spiriti visivi, sì che priva [illegible] l'occhio di più forti obietti [illegible] non li lascia vedere.)

[T.] Nel ling. [illegible] Oggetto comune, Che si presenta non bene determinato [illegible] [illegible] Cor. [illegible] caro oggetto [illegible]

sensi primi. Ma lo veggio, e lo sento, e l'ho nell'anima impresso.

5. [T.] Quindi in denominazione gen. nel ling. filos. e nel com. Oggetti esterni. — [illegible] sensibili. [illegible] Manzon. Disp. prel. [illegible] forse [illegible] chiamati [illegible] meglio [illegible] passa da [illegible] e si passa all'oggetto.

Di tutto più in gen. [T.] Idee, rappresentazioni degli oggetti.

6. [illegible] per Cose, ma in questo senso non è [illegible] d'autorevoli scrittori [illegible] di Francia l'uso [illegible] abuso. [illegible] Oggetto d'arte [illegible] Cose [illegible] Oggetti di [illegible] Oggetti di vestiario [illegible] pagare [illegible] l'oggetto [illegible] roba. La merce.

[illegible] [T.] [illegible] È un oggetto d'importanza [illegible] È un oggetto [illegible] quello che il pop. [illegible] anche [illegible] cosa [illegible] Non è cosa [illegible]

7. [T.] [illegible] confondere che certi paiono [illegible] l'Oggetto e il Soggetto [illegible] l'errore ha sempre qualche [illegible] e che nelle operazioni [illegible] devesi discernere Soggetto da Oggetto, ma non si possono mai disgiungere [illegible] contemporanei [illegible] Non è l'oggetto che crea [illegible] oggetto [illegible] agente [illegible] esercita [illegible] maniera dirsi Agente [illegible]

[T.] Quando diciamo Egli è l'oggetto de' suoi pensieri, dice più che Il soggetto [illegible] Magal. Lett. pag. 321. [illegible] sono oggetto [illegible] Borgh. Lez. 1. 35. Questa scienza è sempre più nobile [illegible] e la ragione è perchè [illegible] dagli oggetti loro [illegible] perfezione loro [illegible] scienza [illegible] più o meno degna [illegible] e la materia [illegible] Cecch. Ragg. P. [illegible] In tutti [illegible] che han per oggetto la [illegible] cose naturali sono il termine [illegible] [illegible] per soggetto [illegible] regole del [illegible] per oggetto [illegible]

8. [T.] [illegible] Valore [illegible] producente un effetto [illegible] [illegible] e pieni di gelosia.

[illegible] caro oggetto de' suoi desiderj. *Fr. Conv.* [illegible] [illegible] e [illegible], cosi come che sia eterno l' suo oggetto. *E.* 218. [illegible] suo oggetto et [illegible] *di questo amore* [illegible] [illegible] gli altri oggetti [illegible]. *Bocc. canz.* 2 [illegible] Questo [illegible] dunque [illegible] oggetto [illegible] voler [illegible] Che mi mettesse in cuor nova vaghezza. *Petr. Son.* 171 [illegible] Non conosco Altro [illegible] per [illegible] bando al [illegible] obbietto.

[illegible] chiamo la stessa pers. Bemb. Asol. 2 123 [illegible] giovani [illegible] si [illegible] [illegible] mirare [illegible] [illegible] le loro luci. [illegible] [illegible] caro si [illegible] la persona [illegible] cara. *Non direndere [illegible] che le [illegible]* Il caro oggetto [illegible] oggetto, ma è da notare che non dicono oggetto [illegible] persona.

9 [illegible] in senso prat. [T.] Cosa o Persona ch'è [illegible] [illegible] Non si direbbe in questo senso [illegible] — [illegible] delle sue cortesie — [illegible] [illegible] — Oggetto della venuta in questo senso più [illegible]. [illegible] [illegible] *Lez.* 2. 312. [illegible] che [illegible] chiamano [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] obbietto [illegible] [illegible] l'artefice [illegible] [illegible]. *Non [illegible] e l'artefice* [illegible] [illegible] [illegible] non può essere che un bene [illegible] che si considera da noi [illegible] sotto specie di bene, poichè questa è l'oggetto della volontà, [illegible] vero, o apparente, oggettivo e soggettivo.

10 *Con parlar.* A oggetto di, e [illegible]. *Salvin. Disc.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] di una [illegible] [illegible] mondana, e una [illegible] spirito. [illegible] [illegible] 112 [illegible] Non è egli questo [illegible] [illegible] [illegible] ad altri oggetti [illegible] [illegible] [illegible] *Segner. Pred.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible] oggetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. *A questo oggetto* [illegible]

[illegible] *Segner. Pred.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esemplare [illegible] [illegible] 80. [illegible] [illegible] ad oggetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Per questo* [illegible] *queste tutte le [illegible] possono diventare dove* oggetto *appartiene* [illegible]

Accompagnato al Con [illegible]. *Salvin.* [illegible] *Mar.* 2. [illegible] Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *né il principale*. Senza altro oggetto che questo.

[illegible] Non per altro oggetto. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] *Lez.* 41. [illegible] La quale [illegible] per [illegible] [illegible]

[illegible] Quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] senza [illegible]

OGGETTIVAMENTE [illegible] [illegible] [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 2. 4. 10. [illegible] la dottrina [illegible] della Chiesa per un' oggezione che non ha vera.

OGGI. *Avv. di tempo. Questo presente dì; ed usasi anche in forza di sost. Hodie ancora lat. Bocc. Nov.* [illegible] Oggi l'uno, e domani l'altro [illegible] [illegible] appena s'avvederà [illegible] [illegible] al mente [illegible] *Bocc. nov.* 11. *g.* 10. Questo dì d'oggi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Petr. Son.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bocc. nov.* 41 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Petr.* 2. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cels. Spart.* 3. 6. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bocc. Fiamm.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bocc. Ninf.* 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

In questo di d'oggi, maniera corrispondente a questo d'oggi. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] [illegible] Oggi facemo festa e pasqua grande, perchè in questo dì [illegible] d'oggi [illegible] [illegible] [illegible] tre grandi [illegible].

[illegible] [illegible] *che [illegible] avvenisse o si facesse [illegible]*. [illegible] [illegible] oggi [illegible] domani [illegible] [illegible] vostro amico? Vorrei arrivasse piuttosto oggi che domani.

2 **Oggi per** [illegible] *Parte del giorno dal mezzodì al tramontar del Sole, che per [illegible] pomeriggio. Bocc. Nov.* 11. *g.* 2. [illegible] [illegible] oggi [illegible] assai [illegible] spazio da [illegible] ragionando. *E nov.* 6. *g.* 3. [illegible] sei ben oggi [illegible] stato [illegible], [illegible] *Agn. Pand.* 16. Questa, stamane, questa oggi, quest'altra, stasera [illegible] e così fo con ordine ogni mia faccenda.

3 *Per Oggidì. Del presente tempo. Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. [illegible] Presero casa [illegible] [illegible] la quale noi oggi chiamiamo la Via del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mare della [illegible], chiamato oggi Golfo [illegible] [illegible] *Petr.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oggi [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible]

Al di d'oggi, posto avverb., vale *Al presente.* Nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sapete che al dì d'oggi tutta l'Africa e l'Europa [illegible] [illegible]

Al tempo d'oggi, vale il med. [illegible] *Allegr.* [illegible] [illegible] [illegible] Per la [illegible] cosa [illegible] nostra poco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad un solo, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'oggi.

Dal dì d'oggi *che anche dicesi* **Del dì d'oggi** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *nel tempo presente. Fir.* [illegible] 10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e coll'andar solo [illegible] pare da più che gli altri.

Da oggi indietro, posto avverb., vale *Per lo passato.* [illegible] [illegible]

Da oggi innanzi, posto avverb., vale *Per l'avvenire.* [illegible]

4 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *in forza di* [illegible] *vale Odierno. Presente.* [illegible] *Segner. Pred.* 2. 28. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Romanesco [illegible] [illegible]

5 **Oggi** *si dice anche del giorno* [illegible] e Giovanni [illegible] oggi [illegible] [illegible] [illegible]

6 **Oggi in domane**, *e sim., posto avverb. vale Da un giorno all'altro. Di giorno in giorno. Bocc. Nov.* 8. *g.* 3. [illegible] Andava [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'oggi in domane [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oggi in domane [illegible] [illegible] non avendo alcuna [illegible] *Morg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] promesso. Non vo' mandarla più d'oggi in domane.

Cavarmi d'oggi e mettimi in domani, [illegible] *che si dice del* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *senza provvedere e pensare a ciò che potesse abbisognare per l'avvenire.* [illegible] *Decam.* 81. [illegible]

7 **In oggi**, *posto avverb.*, vale *Al tempo presente.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] possedere come [illegible] oggi son [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Questa in oggi non [illegible] [illegible] che non vuole. *Menz. Sat.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in oggi [illegible] sento dire [illegible] anche a' dì [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

8 **Oggi fa otto giorni. Oggi fa l'anno**, *e sim., per Accennare che contando da oggi scorsi sono otto giorni, e scorso un anno, e sim., da che è accaduto che che essia.* *Dant.* [illegible] *Nuov.* 35. O nobile intelletto, Oggi fa l'anno che nel ciel salisti. [illegible] *Red.* [illegible] Oggi fa ventidue giorni [illegible] [illegible] [illegible]

In [illegible] [illegible] [illegible] *Da oggi a quindici. Da oggi a venti dì*, e sim. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'oggi a [illegible] [illegible], o assieme con [illegible] sarai eternamente.

E più comunemente Oggi a quindici, Oggi a otto, e sim. [illegible] [illegible] *Morel.* [illegible] [illegible] Non [illegible] oggi ad un anno la [illegible] [illegible] non ha [illegible] [illegible] in braccio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Oggi al terzo dì, Oggi al sesto dì, e [illegible] *vale* Di qui a tre dì, a sei dì, ecc. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. [illegible] Oggi al terzo dì le novelle spose entreranno nelle case de' loro mariti.

9 **Non esser più d'oggi o di jeri**, *vale Non esser più giovane.* [illegible] *Nov.* [illegible] 5. [illegible] Sono anzi stracco che no, a star tanto ritto: che non son più d'oggi e di jeri. [T.] Non esser di jeri *ha altro senso*, [illegible] *la cosa non recente.*

[T.] S. *Bern. Pist.* 11. Paragonare [illegible] di l'oggi col di passato. *Vang.* Oggi conviene ch'io dimori in tua casa.

[T.] Oggi anno, *per ell.*, e *più chiaro* Anno, come oggi [illegible] *del* [illegible] [illegible] *qual corrisponde al* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Oggi [illegible] oggi [illegible] *per Oggi appunto, non* [illegible] [illegible] *o* [illegible] *seg.* Oggi [illegible] oggi [illegible] [illegible] poi vedremo.

[illegible] *presente in gen.* [T.] *Red. Ins.* 8. [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] a' giorno d'oggi [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] Tu sei il Figlio mio, oggi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Per est.* [T.] [illegible] [illegible] Con [illegible] o d'oggi, di poco. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *a [illegible] tutte.* — Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fam.* Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Per estens.* [illegible] [illegible] [illegible] *moderno.* [illegible] [illegible] *Segn.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oggi far mostra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Vang.* [illegible] [illegible] oggi e domani e il seguente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Né oggi, né domani. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *tempo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] Sempre con speme lusingando [illegible] [illegible] d'oggi in domani.

[T.] *Pros. Fior.* 280. Fare oggi [illegible] [illegible] [illegible] *E.* 279. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (*Non è vero, se non* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible])

Del mutare e [illegible] *col mutare del tempo.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 82. Oggi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Vang.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pros. Fior.* 188. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *E.* 200. Oggi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *E.* 2[illegible]. Oggi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] domani [illegible] [illegible] *E.* 20[illegible]. Oggi a me, domani a te. — Il domani [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Oggi stesso. Dentro oggi.

[T.] [illegible] [illegible] *Sin che tutto il dì d'oggi* [illegible]. Aspetteremo [illegible] a tutt'oggi. — Da una settimana a [illegible] oggi [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] *di tempo più largo.* Le nuove dell'oggi. — La condizione dell'oggi.

[T.] [illegible] dell'oggi. Che non hanno radici nel passato, né offrono speranze di saldo avvenire.

Pur men com. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutti, pur non giungono mai quest'oggi [illegible] domani.

[illegible] [illegible] [illegible] [T.] Lettera d'oggi (*scritta o ricevuta quest'oggi*).

[T.] [illegible] a oggi. — Differito a oggi.

[T.] Da oggi in su.

[T.] Per oggi faremo questo tanto lavoro. — Per oggi basta.

[T.] *Non l'un giorno ma di tempo presente in senso più largo, non però tanto quanto* [illegible]. Altri dice In oggi, che non pare necessario né bello.

Tass. [illegible] *agg.* 3. 150. In [illegible] sono [illegible] tota mente [illegible] e r[illegible], sicchè appena se ne distinguono le [illegible] sculture.

OGGIDÌ. *Avv. di tempo.* Nel tempo presente. In [illegible] *Bocc. Nov.* 8. *g.* 1. [illegible] rappor[illegible] male dall'uno a l'altro, e seminare zizzanie, [illegible] nel tempo [illegible] *Tes. Br.* 5. 54. Oggidì si truovano [illegible] dell'essa in quel luogo, ove fu la battaglia tra [illegible] e Po[illegible] *Galat.* 31. Così oggidì si deono più liberamente usare [illegible] *Fir. As.* 305. Oggidì più pare da fare stima d'avere un bel nano per casa, che un uomo letterato. [T.] [illegible] 44. [illegible] oggidì, che [illegible] *Fir. Dial. bell. donn.* Quale sarà dello oggidì [illegible] ragionevolmente si [illegible] a costoro?

2. [T.] *Col Di.* [illegible] *Cast. in Prefaz.* Nè mi sento obbligato [illegible] de' parlar toscano [illegible]

OGGIGIORNO. *Avv. di tempo.* [illegible] *pio com. nella lingua parl. che* [illegible] [T.] [illegible] *Bot. Ist.* 49. Gl'Imperatori [illegible] sola città di Firenze se ne [illegible] per [illegible] e forse più forte. [T.] *Bianchin. Anat. Sold.* 37. Oggigiorno [illegible] che dopo avere [illegible] *Segner. Crist. Istr.* 3. 31. [illegible] oggigiorno [illegible] queste [illegible]

[Val.] [illegible] *Capit.* 1. 11. Oggi giorno L'uomo di cuore [illegible] del [illegible]

2. [T.] *Col Di.* La gioventù d'oggigiorno. *Red. Vip.* 1. 32. [illegible] che [illegible] più [illegible] che si abbia oggi [illegible] d'oggi giorno.

OGGIMAI. *Avv. di tempo.* Oramai. *Non com. nel ling. parl.* [illegible] Oramai. *Ma Oramai* [illegible] Oggimai [illegible] *Fior. Vir.* 6. *g.* 3. [illegible] ch'egli era per [illegible] *Dan. Inf.* [illegible] *Purg.* 2. 49. [illegible] *Boez. Varch.* 3. 11. [illegible]

† OGLIA. *S. f.* *Spezie di minestra alla spagnuola fatta con mescolanza* [illegible] *Da Olla, come* [illegible] *Serm.* 20. [illegible] Spagna [illegible]

† OGLIAPODRIDA e OGLIA PUTRIDA. *S. f.* *Lo stesso che* [illegible] *Ricc.* [illegible] [Val.] *Fortig. Capit.* 1. 8. [illegible] putride.

2. [Val.] † *Per Conf., Confusione. Fag. Rim.* 2. 251. [illegible] contone?

† OGLIENTE. *Agg. com. Olente. Che gitta odore.* *Mor. S. Greg.* [illegible] *Gramb. Guard. Cons.* 60. [illegible] in questo libro, come in un giardino, come [illegible] *Cr.* 4. 41. 3. [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 139. [illegible] *Rib. Apoc.* 5. [illegible] *Guid. G.* 4. 23. [illegible]

† OGLIENTISSIMO. *Agg. Superl. di* OGLIENTE. *Vang. Mon. Sen.* 68. M. Ancora nella Chiesa del Santo Sepolcro [illegible] prezioso, e involto ne' panni [illegible]

† OGLIO. V. Olio.

† OGNA. [Val.] *A la romana l'ogna. Forteg. Ricciard.* 9. 11. Sarebbe [illegible] che un [illegible] d'ogna

† OGNI. V. [illegible] § 8.

† OGNIACCORDO. *S. m.* (Mus.) *Strumento da alcuni creduto lo stesso che il Dabbuda.* (L.)

† OGNE. V. Ogni.

† OGNABBI. V. Ognidì.

† OGNESSANTI. V. Ognissanti.

OGNI e † OGNE e † OGNI e † OGNIA. *Pron. che vale Tutto di numero, e più volentieri si adatta al pl.* [illegible] *Ognissanti,* [illegible] *potendosi scrivere Ognissanti* [illegible] *Bocc. Nov.* 8. [illegible] perdonanza. *E nov.* 10. *g.* 5. [illegible] e ogni cosa andava fiutando, se forse [illegible] *E nov.* 10. *g.* 10. [illegible] [illegible] *Dant. Par.* 14 [illegible] ogni [illegible] 20. [illegible] e ogni sua cosa, [illegible] *Cone. Stor.* 16. [illegible] in [illegible] ricchezze e potenze [illegible] ogni [illegible] *E.* 21. [illegible] *E.* 51. [illegible] 40. [illegible] ogni [illegible]

[illegible] Ogni bene [illegible] facciato [illegible]

2. [illegible] *si usa talora* [illegible] *Bocc.* 7. 3. [illegible] *Lib. Seminat.* [illegible] *Cap.* [illegible] 5. [illegible] peccati [illegible] *Fr. Jac. T.* [illegible] 101. [illegible] *Fav. Esop.* 8. 107. [illegible] *Bern.* [illegible] *Tesor.* 9. 55. [illegible] 4. [illegible] [illegible] le castella ed in ogni valle [illegible]

3. *Talora si trova accoppiato colla voce* Qua[illegible] [illegible] *Maestruzz.* 2. [illegible] per [illegible] *E.* 11. 6. 6. [illegible] 23 [illegible] parti della [illegible]

4. [illegible] Ogni *per* Nessuno, *ma con particella negat.* *Med.* [illegible] *Cr.* 12. M. [illegible] di peccato. [illegible] ond. può da M. [illegible] *Mor.* [illegible]

5. Ogni, *equivale a* Ciascuno. *Lasc.* [illegible] *nov.* 5. 117. [illegible] La [illegible] conoscendola [illegible]

6. **Ogni cosa e Ogni dove.** *Tutte le cose. Tutti i luoghi per essere* [illegible] *Par.* 3. [illegible] *Car.* [illegible] 5. *g.* 10. [illegible] *Fior.* 25. 41. M. [illegible] cosa di guerra, Volcano [illegible]

Ogni specie [illegible] *si unisce alla voce* Cosa *accordandola co' nomi di genere mascolino. Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. (M.) [illegible] *Cr.* 5. 9. 6. [illegible] *Vit. S. M. Madd.* 33. [illegible] *Cecch. Assiuol.* 1. 2. Ogni cosa [illegible] per

[illegible] cosa per [illegible] e penso che questa sia un'occasione di farsi [illegible]

Esser l'ogni cosa o l'ognicosa di chicchessia, *vale* [illegible] *Non com.* [illegible] 13. M. [illegible] *Gal. Sist.* 2. [illegible] ogni cosa, il tutto [illegible] *Cecch.* [illegible] 588. [illegible] ogni cosa [illegible]

Ogni gran cosa, *posto avverb. vale* [illegible] *Car. En.* 10. 806. M. Tempo a Turno verrà, che [illegible] gran cosa [illegible] le sue spoglie, [illegible] Pallante.

7. **Ogni** *talora è accordato col verbo e col* [illegible] [illegible] 2. 8. M. [illegible] *Past.* 18. [illegible] questo [illegible] sarà ogni uomo lo specchio, [illegible]

8. † **Ogni** *per* Ogni *in cui* [illegible] *Franc.* [illegible] 17. [illegible] di Dio [illegible] *Rim. ant.* [illegible] *da Lucc. Son.* 83. M. [illegible] se non [illegible]

† OGNIA. V. [illegible]

[T.] [illegible] *e si pron.* *Riguarda le parti d'un tutto,* [illegible] *Tutti* [illegible] *Ognora.* [illegible]

II. [T.] *Di ciascuno degli oggetti del* [illegible] [illegible] *Pros. Tosc.* 207. [illegible]

[illegible] *come se ce ne fosse* [illegible]

II. *agg.* [illegible] *di* Tutto. [T.] *Altro e Bere* [illegible] ogni giorno, [illegible] di Medicina [illegible] al giorno. [illegible] *Bocc.* 11. 2. [illegible] *Pap. Cons. Med.* 1. 151. [illegible] della parte [illegible]

[T.] *Pros. Tosc.* 207. [illegible]

IV. [T.] Ogni cosa [illegible] *risponde all'* [illegible]

[T.] *Pleon. efficace.* [illegible] ogni cosa [illegible] *per tr.* [illegible] *di cose modeste* [illegible] un po'.

V. [T.] *Con un agg. numerale* [illegible] *al nome* Ogni sei [illegible]

[T.] *Sav. Pist.* 67. [illegible] Castruccio e [illegible] ogni sei mesi [illegible] 45. [illegible] una volta, [illegible] a perfezione.

[T.] *Pros. Tosc.* 332. [illegible] *Governo de' Medici* [illegible]

VI. *Con particella* [illegible] Ogni poco [illegible]

[T.] [illegible] quel gran [illegible] [illegible] *Petrarca, forse,* [illegible] per [illegible] e [illegible] sulla via dell'errore.

VII. Con altre più espressioni, ma anche queste hanno forza di sost. Per ogni dove. In ogni dove. — Libero d'ogni attorno.

[T.] Ogni qualvolta, tutt'una voce, sciogliesi Ogni qualunque volta, e richiede il verbo dopo se non ci è esso dal modo Ogni qualunque, Ogni e qualunque che sta da sè per ell. Nel ling. parl. Ogni volta che più com. che Ogni qualvolta, ma dice meno e può denotare ciascuna delle volte, nè molto frequenti.

[T.] A ogni modo, come se fosse tutt'una voce, vale A qualunque costo, o Con tutto ciò, nondimeno. Fam. A ogni mo'. Ambr. Cof. 2. 1. Prometto vi Ch'a ogni modo sarete felicissimo. — Per ell. A ogni modo, sottint. il resto, Dev'essere così, Io la intendo così.

VI. Tra uno dei modi not. sono con enfasi. E con dir seg. [T.] Ar. Fur. 7. 35. Ogni dì se ne dimanda A più di cento. Nè alcun fe ne sa mai render ragione. Ogni dì vale sovente. Spesso. — Gli desidero ogni bene. — Gli diè ogni sorta di bene. — Si sgomenta a ogni mosca che vola.

[T.] Con ogni studio. Con ogni sollecitudine. — Fuori d'ogni dubbio.

Col sup. a modo di sost. [T.] Oltre ogni dire, Oltre ogni immaginare.

† **OGNILINGUILOQUO.** Agg. comp. *Che parla ogni lingua.* Omniloquus. *Capell. e Pav. Nol.* — *Bellin. Bucch.* 47. (Gh.) Un Tosco ognilinguiloquo. (*Allude* [illegible].)

† **OGNI MODO.** *Posto avverb., vale Ad ogni modo.* Ar. Fur. 43. 11. Ogni modo morte Se fia ch' questa Dolente morte alcun profitto ... F. 45. 81. Per vendicarmi dunque ucciderò ... Ogni modo morrò. [illegible] A ogni.

† **OGNINDI, OGNINDIE** e † **OGNENDI.** Avv. di tempo. *Ogni dì. Giornalmente. Interpos.* [illegible] *la N per fare una dizion sola, siccome la S nella parola Ognissanti, da Ogni santi.* G. V. 7. 13. 4. (C) I Fiorentini [illegible] a consigliare ognindi per lo buono stato del Comune, e popolo della città. E. 7. 46. 1. E ognindi crescevano per avere da dispendere quanto bisognasse per parte Guelfa. E. 6. Regg. In questa poca dimora ognindi [illegible]. Fr. Giord. Pred. S. Ognindi si appartiene [illegible] del bene. Coll. 46. Isaac. cap. 15. Acciocchè [illegible] grazia cresca in te ognindie. Vit. S. Gio. Batt. 225. Ognindi cresceva più la sua fama. Vit. SS. Pad. 1. 126. (M.) Ammoniva [illegible] e diceva questo consiglio, che ognendi [illegible] F. 226. Avvegnachè contra [illegible] monache ognendi avesse battaglia.

† **OGNINDIE.** V. Ognindi.

OGNINTORNO. Avv. *Modo avv. Da ogni parte intorno. Intorno intorno.* (Fanf.) Firenz. Op. 4. 73. (Gh.) Quel dì che il candido e vermiglio Bel volto vostro adorno Di dolce ardor m'empiè [illegible] d'ogni intorno. [T.] *Non pr. così.* D'ognintorno veniamo. — D'ogni intorno ornate di fiori.

OGNI ORA. V. Ognora.

OGNI ORA CHE. V. Ognorachè.

OGNI OTTA. V. Ognotta.

OGNI POCO. *Posto avverb., vale Ad ogni poco tempo.* Segner. Mann. Dic. 24. 3. (M.) Che allegrezza vuoi tu mai prendere di quei beni, i quali sono ogni poco soggetti a perdersi?

2. [illegible] Cecch. Assiuol. 2. 7. (M.) Ogni poco che egli posava [illegible]. E. 4. 2. Ogni poco più che vi state me ne avveggo.

OGNIQUALVOLTA e **OGNI QUAL VOLTA.** *Posto avverb. Lo stesso che Ogni volta, ma da buoni scrittori massimamente usato.* Red. Lett. 1. 115. (M.) Si apprende [illegible] ogni qual volta ella vuole o naturalmente o con artificio stimolare [illegible]. E. 377. Fare esercizio e moti di corpo assai validi, ogni qual volta non ne sia impedito da suoi gravi negozi. E. Cons. 1. 12. E può ancora pigliare una presa ogni qual volta ritornano [illegible]. Val. [T.] [illegible] Lett. [illegible] 170. Ogniqualvolta ci arriva dei soldati [illegible].

† **OGNISANTO.** S. m. comp. *Lo stesso che Ognissanti.* Lor. Dav. Fior. 31. (Fanf.) Il primo d. fu ognisanto con la piazza.

OGNI SEMPRE. *Posto avverb. Continuamente. Sempremai.* Buon. Tanc. 2. 7. (M.) Certo ch'egli è [illegible] Così gli venga il morbo, [illegible] egli è [illegible] ogni sempre m'è dreto. [L. B.] *Vive nel pop.*

OGNISSANTI e † **OGNESSANTI.** S. m. *Giorno della solennità di tutti i santi.* (C. M.) D. Rim. Di donne io vidi una gentile schiera Quest'Ognissanti prossimo passato. — Bocc. Nov. 9. g. 3. (C) Sentendo lui il dì d'Ognissanti in Rossiglione dover fare una gran festa di donne. Varch. Stor. 10. 304. Entrò il giorno di Ognissanti col gonfaloniere Francesco Carducci la nuova Signoria.

2. **Ognissanti,** *per Una chiesa in Firenze, così intitolata.* Bocc. Nov. 9. g. 8. (C) Lungo santa Maria della Scala verso il prato d'Ognissanti. Cas. [illegible] *nella coppa dello Sperone* (M.) Alla porta del ponte alla Carraja, ov'è oggi il borgo d'Ognissanti. E. 226. I religiosi della Badia di Settimo e di quelli d'Ognissanti [illegible] in sei mesi. G. M. Borghin. Raff. Rip. Le prime sue opere furono, in Ognissanti, la cappella de' Vespucci, dov'è un Cristo morto, e un Cenacolo nel refettorio.

[T.] La via. Borgo Ognissanti.

3. **Fare l'Ognissanti.** [T.] *Festeggiarlo, in gen.* Andare a far l'Ognissanti in famiglia.

[T.] *E per Gozzovigliare il d. d'Ognissanti, mangiando l'oca, secondo il costume antico de' Fiorentini.* Franc. Sacch. nov. 195. (C) Si pensarono tra loro di fare uno Ognissanti sanza fatica, e sanza costo, alle spese altrui.

[T.] Per Ognissanti, Il dì d'Ognissanti, L'ottava d'Ognissanti.

4. Fig. **Avere dell'ognissanti,** *vale Esser semplice. Di poco senno.* Lasc. Rim. 1. 88. (C) Varchi, [illegible] fe' la [illegible] dell'Ognissanti, De' nuovo pesce anzi del [illegible].

OGNI TRATTO. *Posto avverb. Ognora. Sempre.* Segner. Crist. instr. 2. 2. 6. (M.) Affinchè le creature perseverino in sè medesime, è necessario che Dio le mantenga [illegible] ogni tratto, e che le sostenti col suo braccio divino.

† **OGNI UNO.** V. Ognuno.

OGNIVEGGENTE. Agg. com. comp. *Che vede ogni cosa. Alla cui vista nulla può rimanere celato, che è proprio sol della divinità. Nel ling. scritto.* Onniveggente. Sal. in Inn. Orf. (Fanf.) [illegible] aurea.

OGNI VOLTA CHE. *Posto avverb. Qualora. Quando.* Varch. Ercol. 7. (C) Prestissimo a correggermi sempre, e continuo ogni volta che da chiunque si sia mi saranno mostri [illegible] errori miei.

OGNORA e † **OGNI ORA.** *Posto avverb., vale Sempre.* Bocc. Nov. 9. g. 7. (C) [illegible] più ogni ora si [illegible]. Dant. Par. 10. [illegible] ogni ora s'appresenta. Bemb. Asol. 1. 70. Tu ognora e spaventi con nuove, e disusate forme di paura. Petr. Son. 98. part. 1. Quanto un bel rio [illegible] ad ognor meco piange. [T.] Ar. Fur. 23. 108. Della corona che qui m'è data, [illegible] compensarti d'altro non posso che d'ognor lodarti.

OGNORACHÈ e **OGNI ORA CHE.** *Posto avverbial. Semprechè. Ogni volta che.* Bocc. Introd. 4. (C) ogni ora che io vengo ben ragguardando agli nostri modi di questa [illegible] comprendo. F. g. 1. canz. 2. Io veggo in quella, ogni ora ch'io mi specchio, Quel ben, che fa contento lo 'ntelletto. Bergh. Mus. 228. (M.) Ma e' non si fa sempre, nè se ne ha anche la comodità [illegible] ogni ora che il bisogno viene.

† **OGNOTTA** e † **OGNI OTTA.** *Avverb. Lo stesso che Ognora.* (M.)

2. † **Ognotta che.** *Lo stesso che Ognora che.* Lor. Med. Canz. 1. (M.) Ch'ognotta ch'io mi sento ricordare Il cuor mi trema, e par ch'egli esca fuore.

OGNUNO e † **OGNI UNO.** *Pron. Ciascuno. Ciascheduno.* Bocc. Nov. 8. g. 2. (C) [illegible] il Conte d'Anguersa, o alcuno de' figliuoli gli rinsegnasse, maravigliosamente da lui per ognuno guiderdonati sarebbe. F. nov. 1. g. 5. Con grandissima ammirazione d'ognuno in assai breve spazio di tempo non solamente le prime lettere apparò, ma valorosissimo tra i filosofi divenne. Dant. Inf. 32. Ognuna in giù tenea volta la faccia. E. Purg. 29. Ognuno era pennuto di sei ali.

2. *E in forza di Agg. Non com.* Tesorett. Br. 11. 93. (M.) Per saper la natura D'ognuna creatura. Ar. Fur. 23. 109. Ognuno Persona, o paesana, o viandante... Dice Benigno abbiate e Sole e Luna.

3. [T.] *Aff. a Ciascuno.* [T.] Prov. Tosc. 208. Ognuno è buono a qualcosa. E. [illegible] Ognuno va col suo senno al mercato. E. [illegible] Ognuno legge le sue carte. — Ognuno ha i suoi difetti. — Ognun per sè e Dio per tutti, *può non essere sentenza di chi non pensa che a sè, sebbene non meno che* [illegible] *può intendersi Ognuno faccia da sè quel che può, Dio provvede a quello che manca* (al Per intendersi all'ant. per Dio.

II. *Aff. a Tutti, ma sempre avendo un qualche riguardo ai singoli nel tutto.* [T.] Marg. 25. 204. A furia ognun si leva. — Ognun cerca di aver bene.

[T.] Lasag. Ognun che chiede, riceve. Gatt. Capol. Ognun che vede senza occhiali.

Modo enf. [T.] Ognun vede. — Ognun sa, *e dicesi anco quando noi intendiamo di vedere per tutti e di far sapere per l'appunto quello che gli altri non sanno.*

† **OGNUNQUE.** *Pron. Qualunque.* Boez. 131. (M.) Del tempo ch'è passato ognunque cosa, E del presente e del futuro cerne In un guardar di mente gloriosa.

† **OGOSTO.** S. m. *per Agosto, è comune a diversi popoli di Toscana, e specialmente nel Pist.* [illegible] *l'Au di Augustus, come l'Au di Aurum in Oro.* (Fanf.)

OH. V. O, *e giunta a* OHIMÈ.

OHÈ. [T.] *Escl.* V. OHIMÈ, *giunta num.* II. Ohe [illegible] lat.

OHI. *Voce che si manda fuori per dolore corporale ed anche morale, di cui vedi più* [illegible] Oi [illegible] lat. Pataff. 4. (C) [illegible] Dant. Majan. 78. Oi lasso! che [illegible] desio ed amo Quella che lo meo ben punto non ama. Rim. ant. Jac. Lent. 109. Oi lasso! Lo mio core in tante pene è miso. Lasc. Eneid. 6. 301. Oh, amico, Enea [illegible] fu cagione di questi mali.

2. [Val.] *È ripetuta per maggior dolore.* Fortig. Capit. 1. 10. Ne sento i gran [illegible] oh oh!

3. *Per Esclamazione congiunta con altri affetti.* Nov. ant. Manni nov. 38. (C) O, cattivo, disse la femmina, or tu badi nel cielo, e non ti sai avere mente ai piedi. Med. Vit. Crist. 22. O come volentieri gli porsero da mangiare. Bergh. [illegible] Oh cieco! oh misero, oh matto! E. 62. Oh quando so' inferme! E. 66. Oh, grande dolore!

4. *In lettera a maraviglia.* Vit. S. Gio. Batt. (M.) Oh Giovanni Battista, oh Serafino in carne umana, chi fu mai in questa vita così fisso, così presso, così [illegible] dalla Santa Trinità come tu eguale a questi punto?

5. *E anche esclamazione di dubbio, di incertezza.* Legg. S. Gio. Batt. 12. Man. Oi, signor mio, come posso io sapere che sia vera la tua promessa [illegible]? V. *la giunta di* OHIMÈ.

OHIBÒ. *Interje. di disprezzo e anche di nausea, e talora con tempi* [illegible] *di negazione.* Varch. Suoc. 2. 1. (C) Ohibò, va oltre egli, e Simone suo padre, e monna Cassandra sua madre. Buon. Fier. 4. 5. 11. [illegible] sì, per vostra fede no. Dio ce ne guardi, ohibò. Menz. 8. 67. Come tormento? ohibò! [illegible] E. 11. 23. [illegible] ohibò questo [illegible]. V. *anche giunta in* OHIMÈ *num.* III.

OHIMÈ, OIMÈ, OIMEI, OHIMEI e **OMÈ.** *Interjezione composta di Oi e Me, che si manda fuora o per affanno d'animo, o per corporal doglia; ed è lo stesso che* Povero a me, Meschino a me, Dolente a me. But. Inf. 21. 2. (C) Ohimè dice o Novarese, ed è una interjezione, che significa paura. Petr. Son. 11. part. 1. Che [illegible], dicendo: oimè lasso! E. canz. 1. 4. part. 1. Oimè terra è fatto il suo bel viso. Bocc. Nov. 6. g. 4. Oimè, anima mia, aiutami, che io muoio. Dant. Inf. 17. Come 'l falcon, ch'è stato assai sull'ali, Che, senza veder logoro o uccello, Fa dire al falconiere: oimè, tu cali. E. 25. Gli altri duo riguardavano, e ciascuno Gridava: omè, Agnel, come ti muti. Bergh. 46. Oimè, che arò mangere? E. [illegible] oimè, oimè, [illegible] d'ogni prosperitate, oimè, a cui è dato a provare ciò che nel mondo nasce. E. 76. Oimè dolente! la carne vostra è più fragile, che l'erba o fiore, il quale in piccol spazio è giovane e vecchio. Franc. Sacch. nov. 52. (M.) [illegible] messo comincia a dire: oimè.

2. *Usato in forza di sost.* Ninf. Fies. 132. (C) E [illegible] lo giunse gli amorosi sproni Che [illegible] per tre volte gridava [illegible]. Tesei. 3. 18. A quell'oimè la giovanetta bella Si volse destra [illegible] su la poppa manca. E. st. 19. Ne fa ne' girsen via senza pensiero Di quello oimè, benchè ella giovinetta Fosse. Tass. Ger. 12. 96. [illegible] spargendo un lagrimoso rivo In un languido oimè proruppe e disse. Cont. Rim. ined. 11. Man. De sospiri e de oimè non ti dimando, Che so che mille e mille e la n'ha tratti. Red. Pros. var. 250. E mi rido de' lor pianti, De' sospiri e degli oimè. Cruciel. Rim. 117. Così fa questi dopo il grand'oimè [illegible] vedi piombar giù. Pulc. Luc. Cariff. Calv. st. 85. col. 2. (Gh.) Se fussi (fosse)

Antandro io non sarei Da te tentata, e in tanti oscuri ohimei. *Giambul. Bernar. Cantia.* [illegible] *Cole.* 1. 4 st. 231. p. 116 *tergo, col.* 2. [illegible] cagion di tanti e tanti ohimei? *V. anche* OIMEI e O ME.

3. *Denota anche spesso volte Orrore, Indegnazione e sim. Bocc. Nov.* 1. g. 3. [illegible] Oimè, disse l'altra, che è quello che tu di'? *Caval. Med. cuor.* 5. 103. [illegible] Oimè male, che male è questo, [illegible] la furia ed ebbrezza del peccato dà tanta fortezza a [illegible]

[T.] [illegible] *questo* [illegible] *acciocchè si* [illegible] *insieme,* [illegible] *concernenti altre sim.* [illegible] *dell'Oh, del quale si è toccato al § 2 di O* [illegible] *e* [illegible] *trattato da altri nell'O esclamazione* [illegible] *soverchio.*

[T.] *Esprimesi ogni affetto coll'Oh* [illegible] *più forte che col* [illegible] *onde anco* [illegible] *porta senso più* [illegible] *e talvolta* [illegible] *da* [illegible] *e* [illegible] *dolce* [illegible] Oh Dio [illegible] che [illegible] *lamento. E in ogni escl. a Dio l'Ah è più modesto, e* [illegible] *essere di speranza o di* [illegible] *nell'Oh la brama stessa pare non sia senza pena.*

[T.] *Quindi in senso di* [illegible] 255. Oh [illegible] che morti, che [illegible] *della Sapienza* [illegible] *E così per* [illegible] *dicono le donne e gli uomini.* Oh donne! [illegible] mondo.

[T.] *Segner. Crist. instr.* 1. 26. Oh come questi s'ingannano a loro costo! — *Esprime ammirazione o più forte o più stupida o più* [illegible] *Fier.* 2. 2. 7. Oh che bei personaggi, oh belle cere, com'egli stanno ben sulle [illegible]

[T.] *Quando* [illegible] *non si ponelle quasi mai* [illegible] *in sua vece* [illegible] Oh come è andato? [illegible] Oh come? come è, come può essere? [illegible] perchè?

[T.] *Fir. Esop.* [illegible] 80. Rispose la moglie: oh che hai veduto? — Oh non si sa?

Il desiderio [T.] [illegible] se i miei preghi fossero accetti!

[illegible] *asseverante.* [T.] [illegible] Oh allora sì! [illegible] Oh sì! (*questo anche iron.*), *ne* [illegible] [illegible]

[illegible] [Pol.] *Chiabr. Serm.* 28. I ragazzetti [illegible] lassero [illegible] un [illegible] di [illegible]

[illegible] [Oh *esclama per ira, per amore, per* [illegible] *sentimento,* [illegible] *chiama in modo o* [illegible] *proverò, ed è voce di chiamata più imperiosa che* [illegible] [illegible] *Oh* [illegible] *anche* [illegible] *di dolore più cupo, e talvolta più* [illegible] *di semplice chiamata più* [illegible] *ma non di* [illegible] *come Oh.*

[T.] Oimè, [illegible] *non d'altro che di dolore. Sacch.* [illegible] La grande [illegible] costanza sempre gridare o [illegible]

[T.] [illegible] *per* [illegible] *per uso che offende* [illegible] *convenientemente.*

[T.] [illegible] *altri* [illegible] *Ariost.* [illegible] *e in* [illegible] Ahi [illegible] *in qualche* [illegible] Ahimè [illegible] *che suona anch'esso* [illegible] *forse.* Ohimè! [illegible] *dice più di* [illegible] *ma non ha* [illegible]

III. [T.] [illegible] *a proposito di Ohimè rammentano* [illegible] *e il* [illegible] Ohimè! per urbem [illegible] pade [illegible] *tabula* [illegible] Miserum o [illegible] Ohimè lasso! [illegible] *Sett.* [illegible] *Il.* 1. 25. [illegible] 1. 25. [illegible] *Ohimè* [illegible] *suona più* [illegible] *essere* [illegible] *del* [illegible] *che* [illegible]

[T.] Ohimè [illegible] *in* [illegible] *di Pisa. Cavalc. Rim.* 119. [illegible]

OHIMEI. [illegible] OIMÈ, e *in* [illegible] IS.

OI [illegible]

OIHIO [illegible] S. m. *Pianta parassita che è* [illegible] *anche* [illegible] [illegible] *esperte della* [illegible] *che* [illegible] *Presa dal* [illegible] *lettere* [illegible]

OIMÈ. V. OHIMÈ.

OIMEI. V. OHIMEI.

† OISÈ. *Voce dello stesso signif. di Oimè, ma si riferisce alla terza persona, e vale Meschino a sè, Dolente a sè. Bocc. Nov.* 1. g. 1. (C) Oisè, dolente sè, che [illegible] era stato [illegible]

† OITÈ. *Voce dello stesso significato che la precedente, ma si riferisce alla seconda persona. Guitt.* [illegible] 3. 8. (M.) Oitè, [illegible] che non ne dovete avere più de' Vescovi.

2. † *In questo signif. dicesi anche* Oitù, *pronunziato* [illegible] *Vit.* [illegible] Oitù, [illegible] se tu conoscessi, perciocchè che dee venire sopra te, tu piangeresti con esso meco.

† OITÙ. V. OITÈ.

OLÀ. *Interiezione di chi chiama. Fir.* [illegible] 22. [illegible] in capo di scala per chiamare [illegible] Buon. Fier. 5. 2. [illegible] garzon [illegible] [illegible] 9. 87. (M.) Di così visto [illegible] Volscente, [illegible] alla squadra: ola fermate.

2. [illegible] *Far.* [illegible] pel venir [illegible] aspetta! [illegible] *sottomettersi alla dura legge* [illegible]

OLANDA. S. f. *Tela di Olanda.* [illegible] *Vit. Confess. in* [illegible] *S. Stef. cap.* 12. p. 15. [illegible] Porgendogli [illegible] *Cant. Car. Ipocrisia* 410. Il rosso *tela* [illegible]

OLANDETTA. S. f. *Tela d'Olanda. Fanf. Voc.* [illegible] 102. [illegible] Guttaia, e qui in Firenze [illegible] [illegible] tela [illegible]

† [illegible] S. m. [illegible] *Voce non toscana, e* [illegible] Oh [illegible] *per* [illegible] *Pent.* [illegible] 83. [illegible] Messere, [illegible] faro [illegible] *parla* [illegible] *che* [illegible] *secondo il dialetto padovano, lo* [illegible]

OLEARIO. [illegible] Da OLIO. *Del ling. scient.* [illegible] *Pandette in* [illegible] [illegible] per [illegible] a far luminario in occasione di [illegible]

OLEAGINOSO. *Agg. Che tiene delle qualità o* [illegible] [illegible] *Dec.* 76. [illegible] [illegible] *Pap.* [illegible] *Lod.* [illegible] *alla* [illegible] [illegible] olag[illegible]

[illegible] *modo di* [illegible] *Brag.* [illegible] 250. [illegible] lagrima [illegible] e bianco [illegible] che 'l capo. Viene la grana [illegible]

OLEANDRO. S. m. [illegible] *Nome volgare di una specie di Nerio* [illegible] *Nerium oleander. L.* [illegible] *della* [illegible] *del sistema di Linneo, originaria delle Coste d'Africa,* [illegible] *lungo il* [illegible] *del Mediterraneo. I suoi* [illegible] *bel rosso* [illegible] *variet*[illegible] *a fior bianco, ma sempre* [illegible]

Cast. [illegible] *Toscana* 18[illegible] prima de le erbe [illegible] dico [illegible] sono [illegible] e bianco e nero e rosso, il [illegible] l'oleandro.

[Cont.] *Agr. Geo'. Man. Metal* [illegible] Sono le specie de' [illegible] per via de' liquori, de' quali esse han di bisogno, e per via de' le contrade ove nascono, [illegible] stringe che di sopra [illegible] il taglio [illegible] e le chiamano [illegible] 271. [illegible] Le acquarie [illegible] sono spesso più dure delle altre [illegible]

OLEARIO. [T.] *Agg.* Da OLEA. [illegible] *fu* [illegible] *frumentaria e olearia.* [illegible] *del grano, dell'olio* [illegible]

OLEASTRO. S. m. *Aff.* [illegible] [illegible] Oleastro, [illegible] *Ant.* [illegible] *Cost.* [illegible] 80. [illegible] che l'ulivo che genera oleastro [illegible] *Mare.* 10. [illegible] *Cas.* [illegible] 12. 1251. (M.) Fu sorte [illegible] Fra [illegible] oleastro. *March.* [illegible] 6. 112. [illegible] e l'oleastro. V. [illegible]

OLEATO. S. m. [illegible] *Nome generico de composti* [illegible]

OLECRANO. S. m. V. G. [illegible] *op.* [illegible] *del cubito. Fanf.* [illegible]

OLEFINE. S. m. [illegible] [Sa.] *Idro carbure detto anche* [illegible] *che si forma dalla distillazione secca* [illegible] *grassi.*

OLEICO. [illegible] *Aggiunto che tanto* [illegible] *di Acido, etere, ecc.* [illegible] *Tratt. Chim.* 2. 110. [illegible]

OLEIFERO. [illegible] [Sel.] [illegible] *e per corpo che* [illegible] *producono olio o materia* [illegible] *della vita.*

OLEINA. S. f. [illegible] [Sel.] *Principio grasso* [illegible] *e di altre materie* [illegible] *varietà di* [illegible]

OLENIO. S. m. [illegible] *da* [illegible] *Monte* [illegible] 1. 28. (M.) [illegible] alcuna madre [illegible] al nostro Marte, dato [illegible] [illegible] padre.

† OLENTE. *Par.* [illegible] *odore.* [illegible] *Cod.* [illegible] [illegible] La [illegible] cipolla [illegible]

2. † Bene olente. *Che sparge grato odore olezzante.* [illegible] 1. 72. (Gh.) Sparga per [illegible]

3. [illegible] *Fod.* 3. 1. 6. (C.) La [illegible] Maria. E. 3. [illegible] 13. [illegible]

† OLENTISSIMO. [illegible] OLENTE. [illegible] 2. g. 2. [illegible] olentissimo [illegible] per sposa. O [illegible]

† [illegible] V. OLIO.

OLEOMETRO. S. m. [illegible] [Se.] *Strumento* [illegible] *a forma di areometro,* [illegible] *la densità rispettiva* [illegible] *a riconoscerne le mescolanze fraudolent.*

OLEOSITÀ. S. f. *Qualità di ciò che è oleoso.* [illegible] 2. 1. 9. (M.) [illegible] de' freschi [illegible] V. OLEOSITÀ.

OLEOSO. *Agg. Aggiunto che si dà a cosa* [illegible]

[illegible] Ghiar[illegible] [illegible] quelli che [illegible] pere [illegible] oleosi.

2. [T.] *Che somiglia a olio, o ha* [illegible] [illegible] sapore [illegible] qualche [illegible] [illegible] *Cons. Med.* 151. [illegible] *e accennata.* V. OLIOSO, *più com. nel sing. part.*

OLEZZANTE. *Part. pres. da* OLEZZARE. *Che olezza.* [illegible] Ho atto fare un bagnuolo d'erbe odorifere ed olezzanti. [illegible] che [illegible] *legate* [illegible] ed olezzanti.

2 [illegible] S. [illegible] per ciò vedendo non solamente la sua sposa [illegible] la sua dolcezza disse.

OLEZZARE. [illegible] *Gettare, o Spirare* [illegible] Maggio [illegible] olezza. Tutto in [illegible] *Tass.* [illegible] 18. 24. [illegible] del [illegible] odori olezza [illegible] *Red.* [illegible] Che [illegible] con [illegible] *A. Poes.* Quando apri [illegible] olezza.

OLEZZO. S. m. [illegible] *Fragranza.* [illegible] *scritto.* Salvin. [illegible] 382. (M.) Lette la Olezza [illegible] per [illegible] *Fior.* [illegible] Gli [illegible] olezzi sparge [illegible] vago fiore.

† **OLFARE.** [illegible] *Odorare.* Mor. S. Greg. 15. 2. [illegible] fuori lo spirito [illegible] quasi sol a vedere, sentire, udire, gustare e [illegible]

† **OLFATTO** e † **OLFATO.** S. m. *Il senso dell'odorato.* [illegible] che [illegible] all'olfatto [illegible] *Cedrona* [illegible] 50. [illegible] e [illegible] Come ne buon odor el tuo [illegible]

[illegible] l'olfatto.

OLFATTORIO. *Agg.* [illegible] *due nervi che* [illegible] *Fan.* [illegible] *Fran.* — [illegible] (M.) [illegible] e si [illegible] nervi [illegible]

OLIANDOLO. S. m. [illegible] Sussegue [illegible] di [illegible] allargavan [illegible] pizzicagnoli, [illegible] *Varch. Stor.* 3. 57. [illegible] *F.* 11. 319. [illegible] Dichi è [illegible] *Cuolo.* [illegible]

† **OLIARIO.** S. m. *Luogo dove si ripone l'olio.* [illegible] *Tom.* [illegible] 1. 249. [illegible] bene serrati [illegible] *Cant.* [illegible] *Mest. Arch.* [illegible] 2. [illegible] canove [illegible] E. 8. [illegible] fosse [illegible], amole canove e [illegible], perche [illegible] di queste [illegible] mercatanti.

† **OLIASTRO.** S. m. *Bot.* [illegible] *Olivo salvatico* [illegible] *Sal.* [illegible] 137. (M.) [illegible] oliastri e [illegible]

OLIATA. [T.] S. f. [illegible] [T.] [illegible] *Fest.* [illegible] Una buona oliata. *Sal.* [illegible] *d'Entrata* [illegible]

OLIATO. *Agg.* [illegible] *Aurel.* — [illegible] 3. 0. C. [illegible] con poco aceto, [illegible] *Com.* [illegible] p. 309. [illegible] ben salata, [illegible] poco aceto, ben oliata, [illegible]

2. *Agg.* [illegible] *mature e piene d'olio.* Targ. Tozz. [illegible] 4. 15. [illegible] colorite e [illegible] sè come [illegible] pure, allora [illegible] *E.* 4. 18. Perchè le [illegible]

[illegible] *La festa di santa* [illegible]

[illegible] S. m. [illegible] [T.] [illegible] *Stock.* [illegible] *della Farmacopea* [illegible] *origine delle Indie orientali.* [illegible] *che si rassoda a contatto dell'aria.* — *Gent. G.* (C) La sua copertura era tavolata di legno cedrino, e di olibano.

2. *Per* [illegible] *Cr.* 9. 26. 1. (C) Se gli occhi lagrimano, [illegible] d'incenso e mastice polverizzati [illegible] *Tes. Por. P.* S. *cap.* 5. Si confettano con zucchero, storace, ed olibano. *Volg. Mes.* [illegible] e [illegible] per uso [illegible] e per una [illegible]

OLECRANO. S. m. *Punta del gomito.* Bucell. *Anat.* 174. (M.) [illegible] è chiamata da Galeno olecrano, e volgarmente punta del gomito. [illegible] *Gomito, Cubito, Braccio,* e [illegible] *Estremità.*

OLIERA. *Arnese di metallo, o di cristallo, o di* [illegible] *d'altro da tenersi come incastrate due ampolle di cristallo, una per l'olio, l'altra per l'aceto da porsi sulla mensa. Voce di uso comune.* [illegible]

† **OLIFERO.** *Agg.* *Odorifero.* Sen. [illegible] (M.) [illegible] degli odori e preziosi [illegible] la predetta dolcezza. (Se non è err.)

OLIGARCHIA. S. f. Gr. [illegible] *Dominazione di pochi.* Pist. Adr. Op. mor. 4. 281. (M.) [illegible] le potenze [illegible] popolare. Salvin. *Disc.* 2. 83. [illegible] o tirannide, [illegible] solo oppressore, degenerati [illegible] E [illegible] erano tremendi [illegible] a sentire [illegible] *Lett.* 28. [illegible] Ordini tirannici trovati dalle oligarchie [illegible]

OLIGARCHICAMENTE. [T.] *Avv.* [illegible] *Dipl.* [illegible] *e questo.*

OLIGARCHICO. *Agg.* [illegible] *oligarchia. Attenente a Oligarchia.* Salvin. *Disc.* 202. (M.) Non [illegible] questa [illegible] come [illegible] Oligarchia.

† **OLIGARCO.** S. m. [illegible] *pochi comanda,* [illegible] *dell'oligarchia.* [illegible] 112. (M.) [illegible] *potrebbersi dire sostantivam.* Oligarchi.

OLIGOCRONOMETRO. S. m. [illegible] *Nome di* [illegible] *che misura piccolissimi intervalli di tempo. Chiamasi anche Cronoscopio.* [illegible]

† **OLIMENTO.** S. m. [illegible] *d'Aquin.* [illegible] *Vocabolario* [illegible]

OLIMPIACO. *Agg.* *Delle Olimpiadi.* *Aurea lat.* [illegible] *Marc.* [illegible] *Ln medicamento, forse* [illegible] *Vit. Pitt.* 19. (M.) [illegible]

OLIMPIADE. S. [illegible] *Spazio di quattro anni che* [illegible] *celebrazione de' giuochi olimpici.* [illegible] *Disc.* 2. 407. (M.) [illegible] usato da' Greci per [illegible] ebbe [illegible] *Vit. Pitt.* 18. La [illegible] in qual anno del mondo cadesse la prima olimpiade, è [illegible] E. 19. [illegible] le olimpiadi e ridurle agli anni del mondo.

Per estens. [T.] *Memor. Bel. Art.* 1. 91. Nell'olimpiade 83 [illegible] *della pittura* [illegible] *Salvin.* [illegible] 73. [illegible] olimpiade sessantesima, a [illegible] barbarica [illegible]

2. *Per la celebrazione de' giuochi olimpici.* [illegible] 41. [illegible] i padri delle loro patrie [illegible] così nel [illegible] da comportare [illegible]

OLIMPIADE. *Agg.* [illegible] *Che è nato nel campo Olimpico.* [illegible] p. 2. [illegible] Muse olimpiad [illegible]

[illegible] *Sal.* [illegible] *Eneid.* p. 96. [illegible] Olimpiadi.

OLIMPIANO. [illegible]

OLIMPICO. *Agg.* [illegible] *di alcuni giuochi detti così* [illegible] *Olimpia in Elide, e Olimpico è pure aggiunto dello Stadio in cui tali giuochi si facevano.* Bergh. *Orig. Fir.* [illegible] del quale [illegible] misura [illegible] olimpico. Segner. *Mann. Settemb.* 15. 2. [illegible] per le loro prodezze [illegible] gli olimpici [illegible] *Prov. Fior.* 3. 225. [illegible] ne' giuochi olimpici per [illegible] *Disc.* 2. 407. [illegible] celebri [illegible] usato da' Greci per olimpiadi, [illegible]

[T.] [illegible] *Tass. Lat.* 2. 53. [illegible] erano i più celebri [illegible] olimpici, i Nemei, gl'Istmici [illegible] [T.] [illegible] *Carit.* [illegible] Come ne' giuochi [illegible] *Giove Olimpico,* Statua, [illegible] olimpico [illegible]

[T.] [illegible] Le palme.

[T.] *Agg.* di OLIMPO.

[T.] [illegible] Testa [illegible] maestà di Giove olimpico.

[T.] Olimpica Serenità. *Questo forse da Olimpo per Ciel* [illegible] *Spir. cap.* 170. [illegible] olimpico e robusto, ma l'animo nostro [illegible] debole.

[T.] Teatro olimpico *edificato dal Palladio in* [illegible] *Accademia* [illegible]

OLIMPIO. [illegible] *Agg.* *Nel verso.* *Aureo lat.* [T.] [illegible] *Omero.* [illegible] *Salvin.* [illegible] 39. (M.) [illegible] Olimpio [illegible] *Pindem. Odiss.* 1. 42. Nella gran reggia dell'Olimpio Giove.

2. *Per Olimpico.* *Menz. Sat.* 4. (M.) Creda il [illegible] la scena [illegible] *Bart.* [illegible] 150. Quegli [illegible] Olimpici [illegible] Nemei quegli [illegible] Ercole [illegible] di Nettuno.

OLIMPIONICO. S. m. V. G. *Combattitore vincitore ne' giuochi olimpici.* [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 407. (M.) [illegible] afferma [illegible] degli olimpionici essere [illegible] quei de' trionfatori romani [illegible]

OLIMPO. S. m. *Uno dei sette cieli falsamente supposti dagli antichi astronomi.* [T.] [illegible] *Aurea* [illegible] 4. Lo primo cielo è materiale, e questi sono molti, cioè aereo, etereo, olimpo.

2. *Detto del Cielo in gen.* *Dant. Purg.* 24. (M.) La mia sorella, che tra bella e buona Non so qual fosse più, trionfa lieta Nell'alto Olimpo già di sua corona. Segner. *Mann. Mar.* 13. 2. (M.) Sarà colassù sopra la cima del vero Olimpo immutabile, imperturbabile.

OLIO, † **OGLIO** e † **OLEO.** S. m. *Liquore che si cava da* [illegible] *Dicesi anche* [illegible] *Olio d'oliva* [illegible] *Cell. Scu.* [illegible] 3. E messo che tu hai la terra, si deve ugnere molto bene con un pennello con olio d'uliva [illegible] quella parte che ha da [illegible] *Vit. Sen.* [illegible] qualunque [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] almeno aver tanto olio che arda la nostra lucerna. E nov. 6. g. 10. Aveva sopra la spalla sinistra una padella e sotto quel braccio [illegible] un fiaschetto di legno e nella [illegible] mano un [illegible] *Tes. Br.* 3. 6. Lo luogo dell'olio sia contro a mezzodì, e sia ben coverto per lo freddo. *Vett. Col.* 33. Vedesi ancora in Roma [illegible] un servo che [illegible] in mano un vasello da olio. E 12. Accade di spesso lavorar di notte, e avendo bisogno di lume è molto a proposito e quasi necessario [illegible] *Dia. Marcol.* [illegible] 14. [illegible] con [illegible] cioè, [illegible] olio comune [illegible] cose calde. *Tes. Por. P. S. cap.* [illegible] manditravola [illegible] e confetta con [illegible] di [illegible] ed [illegible] *Pall.* 2. 17. [illegible] e [illegible] *F.* 134. Prese una lucerna nuova e [illegible]

[T.] M. [illegible] olio grasso, [illegible] che [illegible]

[illegible] *Buff. Ti.* [illegible] — La [illegible]

[T.] [illegible] Olio primo, secondo. *Il primo è quello che cola per* [illegible] *press* [illegible] *Pal. R.* [illegible] il secondo [illegible] strizzando colla macina più fortemente, ma sarà per lo rompere de' noccioli non così dolce.

[Cont.] **Olio rosato.** *Cr. P. Agr.* II. 198. L'olio rosato si fa in questo modo. Alcuni cuocono le rose nell'olio comune e colanlo. E alcuni empiono i vaselli di vetro di rose e d'olio, e fannolo bollire in pajuoli pien d'acqua, e colale olio è buono. *Pall. R. Agr.* VI. 15. Dell'olio rosato. In ogni libbra d'olio metti un'oncia di rose monde, e VII dì l'appicca fuori al sole e alla luna.

[Cont.] **Olio violato.** *Pall. R. Agr.* V. 9. Dell'olio violato. . Colante once di viuole quante libbre d'olio mischia, e lassa stare XL dì al sereno.

2. [Sel.] **Olio,** *dicesi ancora ad ogni altro liquore di consistenza oleosa che si estragga o dai vegetabili o dagli animali, per via di spremitura o di altro artifizio. Si hanno due maniere di olii, i fissi e i volatili. I primi sono di natura grassa, e neutri, gli altri sono di costituzione chimica ben diversa, in quanto che risultano di acido per lo più e carbonio misti insieme. Ora piuttosto nomansi* Essenze *gli olii volatili.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 476. Oglio di oliva, oglio melino, [illegible] oglio laurino. *Vas. Pitt.* XX. Vanno poi macinati e coperti con olio di noce o di seme di lino, ben bene, benchè il noce è meglio perchè ingialla meno. *Brig. St. semid. Lodevoc. Mon.* 277. Applicata la cassia per fuori con olio di mandole dolci allieggerisce il dolor grave del polmone. *Trott. Masch.* II. 17. Tolto olio di mandole amare puro, e ugnerai con quello il luogo del soprosso spesse volte. *Bocc. Oss. nat.* 388. Sappiamo che per fare l'olio di pesce prontamente, basta pigliare il fegato di alcuni pesci, massime e forse anche della raja, riggerirlo in padella, e separare la parte oleosa, che rigetta e risuda in gran copia col mezzo del calor del fuoco. . *Lib. Masc.* (C) Fregasi lungamente con olio laurino. *Ricett. Fior.* 1. 94. Gli olii si cavano dei semi, frutti, liquori, lagrime e di tutte le cose, che hanno dell'untuoso, e ancora delle medicine minerali. *E appresso.* De' frutti del ginepro, e del cedro si cava l'olio, facendogli bollire, quando son maturi, nell'acqua, di poi raccogliendo l'olio, che viene a galla sopra l'acqua. *E* 95. Dello zolfo si cava l'olio ardendolo in un vaso piccolo. *E* 96. L'olio di tartaro si cava, ardendolo in vaso di terra nel fondo della fornace de' vetri. *E appresso.* L'olio di tuorli d'uova si cava facendole sode nell'acqua e [illegible] *Red. Esp. nat.* 6. Tra veleni è essere costoro, come potentissimo quello dell'olio del tabacco. *E* 25. Avendo letto nella Storia naturale del Verulamio, che l'acqua vite sta a galla sopra l'olio di mandorle dolci, volle farne esperienza, trovò sempre che l'acqua vite stava al fondo, e l'olio galleggiava sopra d'essa. *Sagg. nat. esp.* 231. Tutti i liquori artifiziati, come i giulebbi, l'essenze, gli spiriti, e gli olii che si estraggono per distillamento. *E appresso.* Non lo fanno per lo contrario l'olio di sasso [illegible], e l'olio di mandorle dolci. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* III. 16. Anche togli cera ed olio ciprino per iguale peso, ed incorpora in empiastro. . *E* III. 40. Togli oncie [illegible] d' rose [illegible] olio ciprino lib. 1 1/2 seme di porcellane... *E* V. 45. Se l'umore è con indegnazione [illegible] di gigli, e se non è indegnato non si mettere olio. *E* III. 32. E però torrai cera lib. 1, termentina onc. 8 [illegible], olio di pino quanto bisogna. *Solin. Epit.* In Mesia nasce un'erba, la quale tolta a l'olio medicinale e ponendovi fuoco, arde in tanta fiamma, che quanta più acqua vi si gitterai, tanto maggiore incendio surgerà. [G. M.] *Borghin. Raff. Rip.* Temperare i colori coll'olio di noce. *E.* Si mettono dette materie in una pentola con colla ed olio di linseme. [T.] *Più com.* Olio di lino.

[Val.] *Cocch. Bagn.* 82. Non alterandosi punto coll'aggiunta di liquidi alcalici, come coll'olio di tartaro. *Fortig. Ricciard.* 15. 104. Lo Scricca intanto con olio per [illegible] Della [illegible] volte [illegible]. *Fag. Rim.* 2. 89. Se un rosajo fosse [illegible]. Per far l'olio rosato.

[Cont.] **Olio di tartaro, di vetriolo, di zolfo, e sim.** *Nomi strani, che gli Alchimisti diedero ad alcune preparazioni chimiche, ora disusati.* *Trott. Arte mus.* III. 35. Olio di tartaro. *Cit. Tipocosm.* 477. Oglio di zolfo, di vetriuolo, di solimato, d'antimonio, d'arsenico.

[Cont.] **Lima a olio.** *Lima finissima, che si adopera bagnata nell'olio per rendere lisce la superficie de' pezzi di ferro o a caso.* *Lana Caval.* 183. [illegible] lima ad olio, con la quale si finirà di dare la perfezione e la forma al piatto.

3. [Laz.] **Olio di battaglia.** *Fig. per Vigore, Rinforzo.* *Coll. SS. PP.* 18. 13. Per le cui continove ingiurie fortificata cotidianamente la virtù, come di uno col olio di battaglia pervenisse a somma pazienza dell'animo. *Dall'ungersene gli atleti.*

4. **Cheto com'olio,** *vale Quietissimo. Tacitissimo.* *Franc. Sacch. Nov.* 48. (C) E così cheto com'olio, e lascia dire Lapaccio quantunque vuole. *Morg.* 8. 93. Tutti prigion ci andar cheti com'olio.

5. † **Far tener l'olio ad alcuno,** *significa Fare star cheto alcuno per paura, Tenerlo a segno.* *Morg.* 24. 47. (C) E' si par ben, che non c'è più Rinaldo, Che ti farebbe ancor l'olio tenere. *Varch. Ercol.* 85. Far tener l'olio a uno, o farlo filare, o stare al filatojo, significa per bella paura farlo star cheto.

6. † **Esser olio da bachi,** *Cosa di gran giovamento.* *La Celidora* 3. 77. (*Fanf.*) Rispondono che 'l vino avea gelato, E ciò sarà per loro olio da bachi.

7. **Gettar olio sopra le fiamme,** *fig. vale Fomentar l'ira, l'amore, e sim., in alcuno.* *Lab.* 178. (C) Ogni cosa che intorno a ciò facea, non era altro, che aggiugnere legne al fuoco, e olio gittare sopra le fiamme.

8. **Non vi metter su nè sal nè olio,** *si dice quando uno fa un servizio, o alcuna altra cosa liberamente, presto, e senza pensarvi.* *Alleg.* 275. (C) Senza mettervi, come si dice, nè sal nè olio rispose. *Varch. Suoc.* 5. 1. E dove io gli possa giovare, non ci metterò, come dite voi altri, nè sal nè olio. *Malm.* 3. 28. Subito accetta, e siede in sul sodo Senza metterci su, nè sal, nè olio. *Cart. Sem.* 33. (Gh.) Presto soggiunse, sbruffato col vino L'quegli che in boccale già ne teneva in man ben grande e pieno, Senza mettervi punto olio nè sale, N'asperso a Bietolon la faccia e 'l seno.

[G. M.] *Di cosa nella quale non vogliamo aver che fare, o alla quale non vogliamo cooperare, si dice:* Io per me non ci metto su nè sal nè olio.

9. **Perdere l'olio e la spesa.** *Proverbialmente per Affaticarsi in checchessia non pure inutilmente, ma con suo danno. Metterci inutilmente di suo la fatica e il capitale.* Lat. Oleum et operam perdere. Non com. [G. M.] *Più com.* Buttar via il ranno e il sapone. *Firenz. Op.* 1. 225. (Gh.) Posso ancor [illegible]mente conchiudere che questo sia stato, . un perdere l'olio e la spesa.

10. **Star come l'olio, o Come l'olio sopra l'acqua,** *cioè a galla, si dice fig. del Voler sempre soprastare, ed essere a vantaggio.* Fanf.

[G. M.] *Fig. Di cosa che deve tosto o tardi apparire.* *Lippi. sul Decam. Annot.* XXXVI. Per avventura, [illegible] relativo che come l'olio sta sempre di sua natura a galla [illegible].

11. **Sott'olio.** *Dicesi specialmente del tonno, che bollito nella salamoja, si stiva in barili, e si cuopre d'ogni parte perchè si conservi.* Fanf.

E per ischerzo si dice di Chi è da lungo pezza che non si fa vedere. Es. O che? eri sott'olio, che non ti si vede mai?

12. **Olio santo,** *vale Estrema unzione.* *Maestruzz.* 1. 41. (C) Del sacramento dell'olio santo. *E appresso.* Un'altra volta puote essere unto dell'olio santo. *G. V.* 10. 87. 5. Egli si confessò, e prese il sacramento, e l'olio santo divotamente. [Val.] *Fort. Ricciard.* 2. 68. Hanno un odor, che li faran guarire L'ora [illegible] ancor [illegible] l'olio santo. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 23. 6. Il Sacramento dell'olio santo. *E* 3. 23. 20. Olio sacro (*men com.*). [T.] La benedizione dell'olio santo.

Essere all'olio santo, *fig. vale Essere sfidato de' medici.* V. Essere.

Indugiare, Ridursi, e sim., all'olio santo, *fig. vale Ridursi a fare alcuna cosa da ultimo, quando c'è pochissimo tempo.* *Lasca Magl.* 1. 3. (C) Avete indugiato allo spendere. C. Pensa ch'indugerò all'olio santo.

13. (Pitt.) **A olio.** *Dicesi* Dipingere, Colorire, ecc. a olio, *intendendo Dipingere, Colorire ecc. con colori stemperati nell'olio.* *Cont. Lana, Pitt.* 161. Due sono li principali modi con i quali sogliamo dipingere, l'uno che chiamano dipingere a fresco, l'altro a oglio. *Varch. Lez. p.* 215. (Gh.) Oltra le diverse maniere e modi di lavorare e colorire in fresco, a olio, a tempera, a colla, a guazzo di pittura fa [illegible] *Borgh. Raf. Rip.* 174. *ediz. Crus.* Ora è da passare al dipingere a olio. [G. M.] *E* 175. Chi volesse dipingere a olio in tavola, la prepari ed ingessi e dipoi la mestica che più gli piace. *E.* Fece molti quadri a olio. *E.* Seppe maneggiare i colori a olio. . Dipinse a olio... la morte della nostra Donna. .

[Cont.] **Lavorare a olio,** Maneggiare colori a olio. *Lom. Pitt. Scult. Arch.* 197. Lavorando ad oglio usansi questi colori per rappresentare come se veri fossero tutti i corpi trasparenti chiari, come sono i carbonchi, Rubini e simili. *Ruse. Geog. Tol.* 16. Volendole poi le palle di gesso più bianche e bellissime, dar vi sopra una mano coperta di biacca macinata a olio, o ancora a guazzo.

Come sost., non com. *Baldinuc. Op.* 3. 210. (Gh.) Dell'a olio non è così, perchè la materia con che egli tal colore è stemperato, fatta una cosa stessa con esso, non si asciuga, ma si secca, . .

[T.] Ulive piccole che danno di molto olio. — Il tal paese fa di molt'olio. *La rendita.* — Far l'olio, *Spremerlo all'uso.* Macchina da olio. — Confezione d'olio. *Palad. Nov.* 5. In questo mese comincerai l'olio laurino.

[T.] Olio vergine, *Quel che cola da sè dalle ulive non spremute.* — Olio buono, limpido, finissimo, grosso, morchioso, leggero.

[T.] *Prov. Tosc.* 81. Mercante d'olio.

[G. M.] *Vit. SS. Pad.* 2. 355. Beveano del vino, e mangiavano condito d'olio, *cose condite.* *Prov. Tosc.* 314. Olio dapprima, vino del mezzo, e miel di fondo.

[T.] Olio cotto, Olio da mangiare, da cuocere, da lumi.

[T.] Ungere d'olio il capo. *Prov. Tosc.* 291. Dolori, olio dentro e olio fuori. *E* 181. Olio di lucerna ogni mal governa.

[T.] *Pitt.* [T.] *Vas. Op. Vit.* 2. 502. Non si costumando molto di colorire a olio innanzi a P. Perugino. — Pittura, Quadro, Tavole a olio. — Affresco a olio. — Ritratto a olio.

[T.] Inchiostro a olio e ad una sola tinta.

14. *Specie.* *Un solo l'olio che serve alle vivande.*

[T.] Gli olii e le farine. — Con olio di quello nostrale.

[T.] Olii grassi.

[T.] Farsi unzione d'olio di mandorle dolci. — Olii infiammabili. — Olii minerali.

15. *Modi fam. e fig.* [T.] Senza metterci nè sal nè olio. *In altro senso dal not., Senza aggiungervi del mio, per condire la narrazione, per giudicare le cose narrate, per mutare in nulla le cose da altri dette o fatte.*

[T.] *Prov.* Ho consumato più vin che olio. *Di chi ha studiato poco.* [A. Cont.] Consumare olio per risparmiare il sole. *Di coloro che fanno di notte giorno ne' sollazzi e ne' vizii, e poi fanno di giorno notte.*

[T.] *Prov. Tosc.* 365. Ci si sdrucciola come sull'olio. *E* 181. Chiaro come l'olio, o com'olio.

[G. B.] Chiaro come l'ambra, come l'olio, *anche, di cosa evidente.*

[T.] *Prov. Tosc.* 300. L'olio e la verità tornano alla sommità. *Vengono a galla.* *Red. Esp. nat.* 25. *cit. al* § 2. — *Di chi vuol soprastare e soperchiare.* Vuol stare a galla come l'olio. *Prov. Tosc.* 2. Chi vuol tutte sue [illegible] non ha tutto l'olio.

[T.] *Prov. Tosc.* 361. Fa come mettere l'olio nel lume *d'uno che ad un tratto si rifà.* Aggiungere olio alla fiamma, *Accrescere il male o il pericolo.* Gettar olio nel fuoco. *Attizzare passioni, massimamente di sdegno.*

[T.] *Ps.* Olio di letizia. *Prov. Tosc.* 146. Gioventù in olio, vecchiezza in duolo.

[T.] *C. Pep. tosc.* E la tua sdegna son olio di Sacca, *anch'essi sottili* [illegible] — *Queste e sim. immagini vengono dagli usi benefici dell'olio, notati dal* [illegible] *a luogo, onde Pallade, la Sapienza, nata dal capo di Giove senza madre, fu* [illegible] *aver fatto nascere l'ulivo, a prova con Nettuno che fece col tridente balzare il cavallo. Alcuni ha fatto la rad. di Olea, del qual verbo* [illegible] *che un senso, e lo* [illegible] *gli usi di* [illegible] *ecc., onde Olea sarebbe il vegetabile per eccellenza, come dal gr.* [illegible] *la quercia e ogni grande albero e da* [illegible] *le Driadi e le Amadriadi, e* [illegible] *l'albero in gen., e Albero il pioppo in certi dial. it., e Grano a tutti il frumento. Gli S. del Settent., che ulivi non hanno, chiamano l'O. o Burro del legno.*

OLIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* OLIOSO. *Lib. segr. cos. Donn.* (C) Sempre il seme di lino è oliosissimo.

OLIOSITÀ. S. f. *Qualità di ciò che è oleoso, L'essere oleoso.* *Salvin. Annot. Buon. Tanc.* 530. [Man.] Dalla lana, detta in latino succida, dal su-

[illegible]ume e dalla oliosità, si disse prima *sucido*, poi *sudicio*.

OLIOSO. *Agg. Che ha in se olio.* Oleosus, in Plin. — [illegible] (C) Le mandorle, le noci, ed altre semenze oliose. *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 101. [illegible] per la prima lattato, e la vite l'agno, poi trapiantatosi, quello diventa olioso, e questo [illegible]. *Soder. Agric.* 130. (Man.) Ancora son buoni gli [illegible] alberi da far fuoco, perchè la natura dell'olio è [illegible].

† **OLIRE.** *V. n. ass. Aff. al lat. aureo Olere. Gettare. Rendere odore. Bocc.* [illegible] g. 3. *Intr.* (C) Mescolato insieme con quello (odore) di molte altre cose, che per lo giardino olivano. *E nov.* 5. g. 2. La quale di rose e di fiori d'aranci e d'altri odori [illegible] oliva. *Dant. Purg.* 28. Prendendo la campagna lento lento Su per lo suol che d'ogni parte oliva. *Fr. Jac. Tod.* 3. 1. 3. Ma dir non si può tra quanto Il tuo corpo oliva in santo. *Galat.* 77. Non si vuol nè putire, nè olire, acciocchè il gentile non renda odore di poltroniere, nè del maschio venga odore di femmina o di meretrice.

2. † [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 6. 18. 9. (C) Che ben se [illegible] Tanto d'amor [illegible].

OLITORIO. *Agg. Aggiunto dato dai Latini al foro, o sia piazza ove si vendevano gli erbaggi.* Aureo lat. Del ling. erud. *Buon. Fier.* 1. 3. 4. (M) Al foro olitorio, O 'l diciam degli erbaggi, Las[illegible] ho il luogo usato ov'abbiam spaccio. Sverze e foscelle.

OLIVA. *S. f.* (Agr.) *Frutto. Coccola onde si cava l'olio.* Aureo lat. Nel ling. più com. Uliva, e così la famiglia. *Gr. S. Gir.* 4. (C) Altresì dell'oliva, come più è premuta, e più fa [illegible].

[illegible] *Lauro, Agr. Col.* 1[illegible]. Rende ottimo [illegible] la [illegible] oliva, e la serge [illegible], ed ogni oliva maggiore è più idonea da mangiare, e la minore l'olio più [illegible].

[illegible] *Prov. Tosc.* 207. Il leccio non fa olive. *E* 20. La prima oliva è oro, la seconda argento, la terza non val niente.

2. **Brucare le olive.** *Raccoglierle. Farne il ricolto. Poder. Op. agr.* 1. 3. 2. (Gh.) Per fare un olio della miglior perfezione conviene in primo luogo conoscere e prendere il tempo opportuno di brucare le olive. *E* 1. 368. Sta sopra il frantoio un palco in cui si serbano l'olive, e questo sia fornito di molte [illegible] o cassette o canali, ne' quali si possano separatamente l'olive che si brucheranno giorno per giorno.

[illegible] (M.) *Propriamente si raccolgono le ulive, quando son cadute in terra, si brucano, [illegible] dal ramo, che colla mano si stringe da destra a sinistra. Operazione più esatta del coglierle.*

Brucatura delle olive. *Il raccoglierle le olive, ed anche Raccolta di olive. Poder. Op. agr.* 1. 36. (Gh.) Ma [illegible] si appongono ancora che consigliano la brucatura delle olive nel novembre. *E* 1. 3[illegible]. La brucatura delle olive debbe incominciarsi ne' primi del mese di dicembre. *Lastr. Agric.* 2. 32[illegible]. I canali che si usano ne' nostri frantoi sono tanto grandi, che si [illegible] fino a 40 e 50 [illegible] d'olive, e non si riempiono [illegible] brucatura non già d'un giorno, ma di 10 o 20. V. **Brucare le olive**, § preced.

3. *La pianta che produce l'olive. Petr. Son.* 3. part. [illegible] Ma qui la [illegible] già lungi mi sprona Dal [illegible] delle paterne olive. *E Son.* 18. par. III. L'oliva è secca, ed è rivolta altrove l'acqua che di Parnaso si deriva. *Simint. Metam.* 1. 8. p. 110. (Gh.) [illegible] sempre [illegible] di foglie [illegible] battuta. *Bern. Orl. inn.* 15. 12. Costei nel [illegible] ha una [illegible] [illegible] verde tien l'oliva in bocca [illegible]. *Bib. Salm.* 51. Ma io siccome oliva fruttifera [illegible] nella casa di Dio, sperai nella misericordia di Dio in eterno.

4. *Per Fronde d'olivo. Dant. Purg.* 30. (C) Sovra candido vel, cinta d'oliva, Donna m'apparve sotto verde manto. *Pucc. Ling. Morg.* 25. 14. E scrisse al re Marsilio, che venuta l'imbasciadore [illegible] di Magu[illegible] che porterà la palma o [illegible].

5. **Domenica d'Oliva**, *dicesi la Domenica che precede la Pasqua, così detta a ragione del ramo d'ulivo che in quel giorno si porta in processione in memoria dell'ingresso di N. S. G. C. in Gerusalemme. Cas. Lett. Ser.* 2[illegible]. (Man.) Il [illegible] partirà [illegible] domenica dell'oliva. [C. M.] Ma nell'uso è [illegible]. La Domenica dell'ulivo, o delle Palme.

6. [illegible] **Punta a oliva.** *Che termina in forma d'oliva.* [illegible] *Bring. Pirot.* [illegible] Delle forme delle saettelle questa dello scarpellette è la migliore, perchè assai più leva che se gli è con punta a oliva. *Manzini, Diop. prat.* 220. Ma perchè de' fori da torre, se varie sorti si usano, mi paiono perciò per questo servigio molto a proposito quelli, che hanno la punta loro ma fatta a oliva, cioè che un poco tendeggino, e gli angoli del foro piano siano taglienti e derivanti in [illegible].

7. *A modo d'agg. per ell.* [Sel.] *Dicesi Colore oliva qualche tinta verde che somiglia a quello naturale del frutto dell'olivo.*

OLIVA. *S. f.* Zool. [Bell.] *Genere di Molluschi Gasteropodi appartenente alla famiglia dei Buccinoidi; questo genere è molto ricco di specie, le quali vivono tutte nei mari, e particolarmente in quelli delle regioni calde.*

† **OLIVARE.** *Agg. com. Che ha forma d'oliva.* (Fanf.) [illegible] in senso d'ff. ha [illegible].

OLIVASTRELLO. *S. m. Dim. di* OLIVASTRO. *Olivastro giovane.* Fanf. Oleastellus in Colum., [illegible]vastellus pro b. lat. — *Tratt. Agric.* 1. 202. (Gh.) I modi di fare l'oliva. Però le [illegible] nelle coltivazioni sono ordinariamente tre, cioè di [illegible] e d'olivastrelli salvatici, che nascono da' noccioli dell'olive.

OLIVASTRO. *S. m. Lo stesso che Oleastro.* Oleaster, aureo lat. *Segner. Crist. Instr.* 3. 5. 10. (M.) Questo è per appunto, come se un olivastro, perchè è nato in terra selvaggia, pretendesse poi, perchè trapiantato e innestato con la cultura, produrre i frutti uguali di prima. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 205. L'olivastro, e i frutti suoi.

[Cont.] *Il legname. Rut. Arch.* 11. Soggiungne poi che nella grossezza di esso muro si abbino a porre taglie di olivastro brustolate ed incastrate spessissime. [V. OLEASTRO.]

OLIVASTRO. *Agg. Di color d'ulivo che tende allo scuro, detto di carnagione. Serd. Stor.* 5. 196. (C) Le genti sono di colore olivastro, portano i capelli lunghi, e sparsi. *E* 6. 221. Sono i [illegible] secondochè abitano più verso tramontana, o verso mezzodì, più, o meno olivastri o bianchi. V. ULIVASTRO.

† **OLIVATO.** [T.] *Agg. Piantato di olivi.* [T.] Pendici olivate. [V. ULIVATO.]

2. Olivato, *mod. pop. per la rama.* [T.] *Prov. Tosc.* 182. A Santa Reparata (8 ottobre), ogni oliva olivata [illegible] e [illegible].

OLIVELLA. *S. f.* (Bot.) *Lo stesso che Camelea. Serd. Galeott. Marz.* 51. (M.) La camelea, detta altrimenti olivella, i cui semi [illegible] e [illegible] dai nostri [illegible].

2. *A modo d'agg.* [Palm.] Gramigna olivella che nasce ne' fosse.

OLIVELLA. *S. f.* (Ar. Mes.) [T. de' Muratori.] *L'incastro delle chiavi, quando è fatto a forma di pera.* Fanf.

2. *Conio di ferro per uso di tirare su senza legature le pietre a tana, [illegible] in esso per mezzo d'un foro a coda di rondine, talchè l'istrumento si stia sempre unito. Marr. F. P.* Gh.

OLIVELLO. *S. m.* (Bot.) *Nome volgare del Ligustrum vulgare.* (Fan.)

OLIVETA. *S. f. Lo stesso che Oliveto.* Fanf.

OLIVETANO. *Agg. Aggiunto di Religiosi della Congregazione di Monte, che milita sotto la Regola di S. Benedetto. Red. Lett.* 3. 221. (Man.) Supplica V. [illegible] a favore [illegible] Olivetano. *Magal. Lett. Ateis.* 2. 270. (Gh.) Accadde in questo tempo che mentre si [illegible] messa [illegible] S. Maria Nuova de' monaci olivetani in Campo [illegible] si [illegible] casualmente il corpo di Santa Francesca Romana.

2. *Dicesi anche di ciò che ad essi ha relazione. Magal. Lett. Ateis.* 2. 2[illegible]. (Gh.) Viveva ancora [illegible] (Roma) una monaca nel monastero di Torre di Specchi, le quali sono del [illegible] di S. Francesca Romana sotto la regola olivetana, e si chiamano Oblate.

[T.] *Anche sost.* Gli Olivetani. — *Anche il convento e la chiesa.*

OLIVETO. *S. m. Luogo piantato d'olivi.* Aureo lat. [Cont.] *Lod. It. Agr.* 11. 18. Ne' luoghi caldi fa gli [illegible] verso settentrione, cioè verso la tramontana, ne' freddi si farai verso il mezzogiorno. [illegible] in piaggie la [illegible] non si [illegible] ne' in luogo [illegible], ma di mezzo, secondo la ragione di [illegible]. *Buon. Fier.* 3. 3. 2. (C) Vedi tu in [illegible]? Appiè di quella frana Lungo [illegible] [Camp. [illegible]. *Test.* [illegible] questo (volpi) discorrendo per le biade, tutte le arsero, e l'oliveto e le vigne, d'onde fecero infinito danno.

2. [T.] *Segnatam. Accennando alla Storia evangelica. Borg.* [illegible] monte che chiamasi nel [illegible] (*Quando Monte oliveto più lunghi abitato da monaci olivetani.* — *Nel senso stor., meglio coll'O.*

† **OLIVIERA.** *S. f.* [Cont.] *Luogo dove si spremono le olive, e si fa l'olio. Biring. Pirot.* X. 2. [illegible] olivare la digrassano e schiacciano con macine simili a quelle della riviera, ed alcuni la pestano con un pestello [illegible] ad acqua. *Mort. Arch.* II. 8. Stalle per cavalli, buoi e altri somari, casini per porci, stanze per oliviere, pistrini e fenili.

† **OLIVIGNO.** *Agg. Oleastro. Car. Long. Sof.* 105. (M.) Il volto e l'altre parti ignude, per la cottura del sole, erano come di un colore olivigno, quasi ad arte invernicciate.

2. [T.] *Per di Legno d'ulivo. Salvin. Iliad.* 2. 13. p. 327. (Gh.) Di buon metallo, e d'olivigno manico Lungo, polito. V. ULIVIGNO.

OLIVILLA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza cristallina d'indole neutra, che si estrae dalla gomma di olivo.*

OLIVINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza verde che deriva dalla salicina per l'azione a caldo dell'acido solforico.*

OLIVO. *S. m.* (Bot.) *Ulivo* (V.). Oliva, aureo lat. Olivum, aureo lat. in altro senso.

2. *Per Ramo d'olivo. Dant. Purg.* 2. (C) E come a messagger che porta olivo Tragge la gente per udir novelle. *But. ivi.* Come li [illegible], [illegible] soleano portare lo ramo dell'olivo quando andavano ad acquistare la pace [illegible].

[Cont.] *Ma[illegible]. Arch.* I. 10. Tra i seccendendo alle parti di natura e diverse del [illegible] prima e da [illegible] di quelli che si mantengono in acqua, [illegible] sono questi, il [illegible], il larice, l'ontano, la quercia, l'olivo sopra a tutte.

† **OLIVONE.** *S. m. Accr. d'*OLIVA. *Oliva grossa. Tratt. Agric.* 1. 7. (Gh.) [illegible] di due sorte, cioè grandi [illegible] ordinario ed olivoni.

† **OLLA.** *S. f. Aff. al lat. aureo Olla. Pentola. Ar. Fur.* [illegible]. 38. (C) Sotto vasi vi son che chiaman olle. *Nov. ant.* 8[illegible]. (M.) In Lombardia, e nella Marca si chiamano le pentole olle. [T.] *Baldin. Lez. Decam.* 2. 1[illegible]. [illegible] olle, quei loro pentoloni e que' loro [illegible].

2. † *Fig. Pel Che contenuto nell'olla. Borgh. Rip.* 5[illegible]. (C) [illegible] facesse che [illegible] destra [illegible] diventar dolce colla farina [illegible] [Bord. [illegible] *Ad.* [illegible] oggi [illegible] olle si trovano ossa de' morti, onde si crede che [illegible], che in questa superbissima [illegible].

† **OLLARA.** *Interjezione che fu usata anticamente da chi era in collera, e necessariamente le debba avere [illegible]. Oh, interjezione. Ma è spregevole [illegible].* (Fanf.) *Amar.* [illegible] 4. 17. [illegible] rispettate [illegible] il mal [illegible] S. Gir. M. I. Ollara. [illegible] detto da altri, rispondono Ollara [illegible].

OLMAIA. *S. f.* (Agr.) *Piantata di olmi. Serie d'olmi.* Ulmarium in Plin. — *Lastr. Agric.* 2. 218. (Gh.) Si potano (in marzo) le olmaje e pioppaje sul fare la [illegible].

OLMETO. *S. m.* (Agr.) *Luogo pieno di olmi. Selva d'olmi.* Aureo lat. *Cr.* 7. 5. 2. (C) Se cotal luogo sarà cretoso, si confarannosi assai bene con esso, olmeto, il frassineto, l'oppio, il rovereto.

OLMO. *S. m.* (Bot.) [Il Fenl.] *Genere di piante della famiglia delle Ulmacee e della Pentandria digynia del sistema di Linneo. La specie più nota e più utile per i suoi legni e per la sua foglia appetita dal bestiame, è l'Olmo comune, Ulmus campestris, L. L'olmo è una pianta che cresce naturalmente nei boschi e lungo alle terre, coltivasi di questi [illegible].* Ulmus, aureo lat. *Bocc. Nov.* 2. g. 8. (C) Il quale, comechè leggere non sapesse troppo, pur con molti buoni e santi parole [illegible] la domenica appiè dell'olmo ricreava i suoi popolani. *Cr.* 5. 6. 1. L'olmo è arbore noto, al qual più son [illegible] ognun sere, e acciocchè s'appigli e cresca [illegible] terra grassa e [illegible] terra cretosa, [illegible] piantasi con piccole piante le quali si truovano con [illegible] di radici, e agevolmente s'appigliano. *Petr. Son.* 83. *part.* II. Folti sono i miei [illegible] querce ed olmi. *Amet.* 96. E l'una e la [illegible] così [illegible] come [illegible]. *Poliz. St.* L'olmo fronzuto, e 'l frassin più selvaggio.

[Cont. Il legname. Cat. P. Arch. [illegible] 7. [illegible] mo [illegible] Arch. [illegible] 10. Questi alberi legni sono che [illegible] sopra all'acqua al coperto, [illegible] il faggio, il [illegible] bianco e nero, [illegible] abete, il [illegible] e il frassino sono buoni per chiavi e catene di mura.

[illegible] M. [illegible] di Lucca [illegible].

2. [illegible] nel genere fem. alla [illegible]. Chiabr. Guerr. Got. (M.) Così bel olmo, che crescea superbo In [illegible] d'Apennin remoto, [illegible] da secure [illegible]. La [illegible] riva con [illegible].

3. (Quasi prov.) Virg. Ecl. 5. 32. [illegible] ut arboribus [illegible], ut vitibus uvae. [illegible] Ar. Egl. [illegible] Che [illegible] confan le viti e gli olmi, Confanno due consorti.

[T.] La vite e l'olmo, simbolo del consorzio coniugale. [illegible] L'olmo marito, purchè non sia corn[illegible].

OLOCAUSTO. S. m. Gr. [illegible]. Sacrificio che si [illegible] a Dio, nel quale veniva arsa [illegible] la vittima. Pred. e lo Volg. [illegible] Mor. S. Greg. 1. 5. (C) [illegible] possiamo dire che al[illegible] il numero de' [illegible] offerivano a Dio sacrificio per ciascuno [illegible] olocausto è [illegible] Coll. [illegible]. 4. 20. [illegible] di fare allo suo tempio [illegible] sacrifici [illegible]. Segner. Pent. [illegible] non [illegible] dovevano [illegible] traspor[illegible].

[T.] Salm. Penit. [illegible] 30. [illegible] sacrificio [illegible] olocausto [illegible] Holocaustis non delectaberis.

2. [T.] Trasl. D. 3. 14. Con tutto il cuore, e con quel[illegible] Dio feci olocausto Qual con[illegible] grazia [illegible] E non era ancor [illegible] l'odor del sacrificio, ch'io [illegible] Esso fare stato accetto. [illegible] Sap. [illegible] Mor. S. Greg. 1. 15. (M.) Che è dunque offerire a Dio [illegible] per [illegible] ogni macchia di peccato?

OLOCAUSTO. Agg. Spettante al sacrificio ove [illegible]. Fr. Bon. 17. [illegible] la vittima olocausta come convien[illegible] col reverendo. [illegible]

OLOGRAFO. Agg. [illegible] T. leg. Dicesi di testamento [illegible], che è scritto di proprio pugno del testatore. Fanf. [illegible] e Rabn. Ildogramma. Apos.

OLOMETRO. [T.] S. m. [illegible] Baid. [illegible] pros. 497. Abele Fu[illegible] D. C. 1550 gentiluomo francese, [illegible] fabbrica ed uso del [illegible]metro, così detto dall'esser atto a misurare tutte le cose [illegible] Cod. [illegible] 18. Non ho mai voluto dare [illegible] promesse l'Ave. Fu[illegible] cameriere del re Francesco [illegible] di Francia [illegible] principio [illegible] del suo ingegno [illegible] del [illegible] stesso come testimonio di vista.

† OLOLARE. [illegible] Tramandare odore.

2. † [illegible] 79. 2. [illegible] mostraro [illegible] di fumo [illegible], ne [illegible] ardeano aloè, ed ambra, e del fumo, che n'usciva, odoravano le camere.

† OLORATO. Part. pass. e Agg. Da OLORARE.

† OLORE. S. m. Odore. Anco in Lat. [illegible] comun[illegible] M. Aldobr. B. V. (C) [illegible] che è buono a [illegible] essere chiara, che [illegible] ne [illegible] Ant. 5. 5. [illegible] ne doveano [illegible] fussino. Vit. Barl. 11. [illegible] sono, che [illegible] erano, [illegible] Cant. [illegible] Art. [illegible] e l'alloro [illegible].

2. † Fig. [illegible]

3. † Aprile. [illegible] M. 1. 3. 2. (C) Avvedemmo [illegible] le [illegible] cose e [illegible]

† OLORE. [illegible] Cigno. [illegible] 145. M. [illegible] per [illegible] bianco [illegible] il [illegible] d'amore [illegible]

† OLORIFERO. Agg. Odorifero. March. Lucr. 2. 96. (Man.) Perchè quantunque [illegible] di [illegible] Sembran opposte [illegible] fra loro D'[illegible] corpi anco son misti.

† OLORIFICO. Agg. Odorifero. Cron. Morell. 220. Però di [illegible] stesse [illegible] sopraddetti, ved[illegible] scoper[illegible] d'olorifiche erbe.

† OLORIRE. [illegible] Olezzare. Vit. S. Dorot. 128. (M.) [illegible] e le rose [illegible].

† OLOROSISSIMO. Agg. Superl. di OLOROSO. Fr. Giord. S. Pred. 46. (C) Per questa ragione lavavo il profeta così spesso, per essere sempre [illegible] puntà suo, e [illegible] olorosissimo.

† OLOROSO. Agg. Pieno d'odore, Odorifero. Pallad. Sett. [illegible] Fa un'erba olorosa che [illegible] le foglie [illegible] Mor. S. Greg. Certo bene diventa olorosa per l'odore della memoria di quelli. Franc. Sacch. [illegible] La sera andandosi a letto sentivano le lenzuola [illegible] olorose ed esser [illegible] Cron. Morel. 27. Avrai una botte di vermiglio [illegible], e buono. Vit. SS. Pad. 2. 403. Pervenne a un partito [illegible] pieno di molti [illegible] e olorosi [illegible] Mor. [illegible] Ma are [illegible] le tue compagne in [illegible] [illegible] Coll. SS. PP. 14. 11. [illegible] guasterebbe uno bossolo che vi fosse [illegible] uno [illegible] alcuna [illegible] ella non guadagnerebbe alcuna soavità [illegible].

E trasl. in senso relig. [Laz.] Coll. SS. PP. 7. 17. [illegible] cosa che da quella [illegible] soave [illegible] de' santi.

OLOSERICO. Agg. Tutto di seta, o anche di [illegible] come [illegible] Accad. [illegible] 180. Fanf. [illegible] drappo olosericо e vermiglio. Al [illegible] tesse corone.

OLOTURIA. S. f. Zool. [Tel.] Genere di animali [illegible] della classe degli Echinodermi [illegible] nel fondo [illegible] mare [illegible] delle Molucche e delle Filippine ecc. [illegible] si preparano [illegible] e sono portate [illegible] col nome di Trepang, di cui i Cinesi fanno grande consumo. E in Plin.

† OLTRA. [illegible]

OLTRACCIÒ, OLTRA A CIÒ, e OLTRE A CIÒ. Avverb. [illegible] Nov. [illegible] 4. E, oltre a ciò [illegible], nella tempesta [illegible] cavallo [illegible] E. 8. 9. 2. (C) [illegible] a fare andare per [illegible] e oltre a ciò [illegible] una [illegible] Bemb. Asol. 1. 38. [illegible] una [illegible] L. 1. 60. Oltre a ciò sono i [illegible] per [illegible] Sal. [illegible] 3. M. Oltracciò, oltre a ciò e oltre a ciò [illegible] tutte e quattro questi modi [illegible] vede questa parola. V. l'appendice a OLTRE.

† OLTRACHÈ. V. OLTRECHÈ.

† OLTRACOTANTE. V. TRACOTANTE.

† OLTRACOTANZA e † OLTRACUITANZA. S. f. Tracotanza, Presunzione, Arroganza. [illegible] e CO[illegible] e CUITANZA [illegible] famiglia. Dant. Inf. 9. [illegible] Ond'esta oltracotanza in voi s'alletta? Rim. ant. P. N. Ingniltr. 1. 145. E gli [illegible], appensati Mette pazzia per fole oltracotanza. [illegible] TRACOTANZA che è più com.

† OLTRACOTATO. Agg. Tracotato, Che va col pensiero oltre a ciò che comporta la sua condizione, Presuntuoso. Dant. Par. 16. (C) L'oltracotata schiatta, che s'indraca Dietro a chi fugge, [illegible] venia su, ma di piccola gente. Buon. Fier. 5. 3. 8. Corre[illegible] senz'altro [illegible] il mondo, Quand'è più [illegible] oltracotato, e [illegible]

† OLTRACUITANZA. V. OLTRACOTANZA.

† OLTRA DI QUESTO. Avverb. Lo stesso che Oltracciò. Sen. [illegible] 1. 3. 2. 19. (M.) Oltra di questo a tre vocali, che l'E e l'I [illegible] mente [illegible] morto.

OLTRAGGERIA. S. f. Oltraggio, Ingiuria. Pataff. [illegible]

OLTRAGGIABILE. [illegible] Sogg[illegible] agli oltraggi. [illegible] 180. M. [illegible] la [illegible]

OLTRAGGIAMENTO. S. m. [illegible], Oltraggio. [illegible]

OLTRAGGIARE. [illegible] Fare oltraggio. Stor. Nerb. (C) [illegible] che [illegible] per la grazia di Dio. Bocc. Nov. 9. g. 4. che se io... l'avea del tuo amor [illegible] e [illegible] posta [illegible] M. V. 5. 13. [illegible] de' grandi di parte, e [illegible] oltraggiavano [illegible].

[T.] Oltraggiare col lusso.

2. [Val.] Sopraffare. Fortig. Ricciard. 29. 39. Fece uscir dell'onda Una [illegible], che il suo viso oltraggia.

3. E fig. Pass. Prol. [illegible] navicando nella nave [illegible] ai venti e al mare, che oltraggiano [illegible] la [illegible] tempesta.

OLTRAGGIATISSIMO. Agg. Superl. di OLTRAGGIATO.

OLTRAGGIATO. Part. pass. e Agg. Da OLTRAGGIARE. M. V. 5. 13. (C) Prese [illegible] agli oltraggiati [illegible] Tr. [illegible] 10. 26. [illegible] che per [illegible] diventa più crudo [illegible] gli altri [illegible] Rem. Fior. Part. [illegible] 2. 41. [illegible] Di vendetta giusta Prender [illegible] Nar. [illegible] a tutte [illegible].

OLTRAGGIATORE. Verb. m. di OLTRAGGIARE. Chi o Che oltraggia. Guitt. Lett. [illegible] Supremo [illegible] possente [illegible] Buon. Fier. [illegible] oltraggiatori, ed [illegible] Segner. [illegible] 1. 20. 31. [illegible] E. 3. 9. 1. [illegible] talora [illegible] oltraggiatori [illegible] sovrana [illegible].

[T.] Oltraggiatore [illegible].

OLTRAGGIATRICE. Verb. f. di OLTRAGGIATORE. Stern. Inn. Orf. 256. (M.) Mnemosine, Oltraggiatrice [illegible] mentì.

OLTRAGGIO. S. m. Soperchieria, Villania. Ingiuria grave di fatto o di parole. Bocc. Nov. 8. g. 2. (C) [illegible] gli si facevano [illegible] oltraggio [illegible]. [illegible] 10. 4. [illegible] che non s'attenti di [illegible] oltraggio. G. V. 12. 8. 19. [illegible] oltraggi [illegible]. [illegible] A [illegible] oltraggio. E. Par. 2. [illegible] nessun [illegible] oltraggio.

2. Fig. [illegible] 1. 7. [illegible] al temerario ardir di Serse, Che fece per [illegible] nostri [illegible], Di nuovi ponti oltraggio alla marina.

3. Fare oltraggio, per Disonorare, Violare. [Val.] Fortig. Ricciard. 18. 50. [illegible] per [illegible] la tenda, [illegible] alla giovin[illegible].

4. [illegible], Purgare l'oltraggio [illegible] pena condegna. Bern. [illegible] 18. [illegible] oltraggio [illegible] del suo fratello e della tolta Elena. Dando [illegible] per [illegible].

5. † Eccesso; e questo è il significato proprio, sebbene oggi sia presso che caduto in disuso. [illegible] Par. 23. (C) E [illegible] memoria a tanto oltraggio. But. [illegible] A tanto oltraggio, cioè la memoria [illegible] a tanto soperchio, [illegible] non si [illegible] tanto è grande [illegible] e [illegible] memorativa. Tratt. pecc. mort. [illegible] della prodigalità [illegible] quando [illegible] fa oltraggio di spese a [illegible] suo, e d'altrui, per esser [illegible] appresso. [illegible] desiderare tale opera, siccome sono gli oltraggi di [illegible], di [illegible] e [illegible] ricche robe. Fr. Giord. Pred. 64. Questo è bene contro i [illegible], che fanno di grandi oltraggi di bere [illegible]. Pass. [illegible] 59. [illegible] Spendono [illegible] vanitade e in oltraggi per le [illegible] del mondo. F. 85. Dice S. Paolo [illegible] oltraggio, cioè [illegible] che la persona [illegible] che ciò che è oltraggio a una persona non è [illegible] si conviene a una reina, che a una popolare, o a una semplice [illegible].

6. E fig. Pass. [illegible] per [illegible] del gonfiato mare, o per [illegible] oltraggio [illegible] per [illegible] di pelago profondo [illegible].

7. † A oltraggio, [illegible]. [illegible] [illegible] oltraggio, [illegible] e [illegible]

3. † **D'oltraggio**, *posto avverb.* vale *Soverchiamente*. [illegible] ne non può fare tanta ricchezza e tanta moneta quanta [illegible], perciò che [illegible]

T. [*Non da l'* [illegible] *desin* [illegible] *Oltraggio* [illegible] *quel che oltre misura. Che* [illegible] *e del bene d'* [illegible] *e del bello. Onde per estens.* [illegible] *il superare che fanno le cose di* [illegible] *la capacità dell'umano intelligenza e memoria e lingua* [illegible] *che offende passando* [illegible] *dell'equità o della carità* [illegible] Con esso lui [illegible] *e questa è la pena insieme e la* [illegible] *de' Grandi* [illegible] *Possonsi ricevere con dignità e come premio, se l'intenzione sia degna, se* [illegible] *generoso.*

T. [**Ingiuria**, *sebbene ne l'orig. lat. e nell'* [illegible] *il volgo* [illegible] *e sia affinissima* [illegible] *per* [illegible] *intende* [illegible] *d'ingiusta offesa all'amor proprio, e più* [illegible] *che* [illegible] Oltraggio [illegible] *ha senso più* [illegible] *e più grave.* [illegible] *Villania* [illegible] *Atto sconveniente* [illegible] *che può tendere a offesa ma può* [illegible] *essere senza tale intenzione. In* [illegible] *senso più grave,* [illegible] *nobile e generoso.* [illegible] Trattando [illegible] Oltraggi [illegible] esser villano, la villania più [illegible] oltraggiose.

4. *In parole.* T. [Scritto pieno d'oltraggi [illegible] Assai [illegible] Impreversare [illegible]

[illegible] *Agg.* [illegible] *Manz.* [illegible] Vergo [illegible] gli oltraggi non [illegible] potè essere altuno per [illegible]

[illegible] Si può fare oltraggio volendo e non volendo [illegible] malamente [illegible] di sé degno [illegible] o che [illegible] oltraggi alla persona [illegible] è oltraggio *in altro senso* [illegible]

5. [illegible] *quasi pers.* [illegible] Fare oltraggio a [illegible] Oltraggio all'umanità, [illegible]

[illegible] T. [Oltraggio del [illegible] *meno che* [illegible]

[illegible] oltraggio di crederemi [illegible] o troppo semplice.

T. [illegible] e oltraggio che la [illegible]

[illegible] *d'offesa esteriore.* [illegible] *Bern. Orl.* 64. 55. Se Mandricardo [illegible] oltraggio [illegible]

Per estens. T. [*Monti.* [illegible] Essi che [illegible] d'amor soave [illegible] Con raro [illegible]

[T. [illegible] alla [illegible] bellezza. — [illegible]

OLTRAGGIOSAMENTE. *Avv.* Da OLTRAGGIOSO. Con oltraggio. [illegible] *Pred.* [illegible] e che oltraggiosamente nel [illegible] trattato. *Pass.* 23. [illegible] quella tempesta che egli [illegible] *Pist.* [illegible] 216. [illegible] ma con passione veemente e con dispiacere, e non oltraggiosamente e con termine.

2. *Per Eccedentemente. Di soperchio. Sen. Pist.* 20. [illegible] per il mangi temperatamente [illegible] che non [illegible] *Cic. illicet Lucretio lusso* [illegible] *aedificiis* [illegible]

OLTRAGGIOSISSIMO. T. *Sup. di* OLTRAGGIOSO. (V.)

OLTRAGGIOSO. *Agg.* Pieno d'oltraggi. Che oltraggia [illegible] 10. 108. [illegible] la Chiesa per ventisette capitoli grandi [illegible] in tra i quali ebbe di modi sconvenienti, e oltraggiosi. [illegible] oltraggioso [illegible] *Pass.* 216. [illegible] oltraggiose e soperchievoli. *Amm. Ant.* 18. 5. [illegible] gastigatore de' mali, Ti punirà degli oltraggiosi fatti. [T. [illegible] oltraggiose.

2. *Per* [illegible] *Soverchio, Eccedente. Tratt.* [illegible] La seconda [illegible] che sobrietà [illegible] di troppo grande [illegible] il ventre, che [illegible] oltraggiosa [illegible] *Pat. Nost.* 27. Egli non domanda [illegible] preziose [illegible] *Ist.* 3. [illegible] che tanto soleva esser giusto era [illegible] per la oltraggiosa [illegible] che 'l popolo gli aveva data. [illegible] Avendo [illegible] nel ventre [illegible] oltraggiosa [illegible] dell'stesso. V. anche OLTRAGIOSO.

† **OLTRAGRATOSO.** *Agg. comp.* [illegible] *gravoso.* [illegible] *del* [illegible] 2. [illegible] *Man.*) [illegible] ognor oltragravosa.

† **OLTRAGRANDE.** T. [*Agg. intens. di Grande.* [illegible] *Perf.* [illegible] 11. [illegible] nulla non fare [illegible] sempre non [illegible] farlo a prode, sia ancora oltragrande quello [illegible]

OLTRALPE. T. [*Quasi tutt'una voce come* [illegible] T. [[illegible] oltralpe. — [illegible] 44. [illegible] oltrepe cavalcare. V. *appendice a* OLTRE.

[illegible]

† **OLTRAMAGNANIMO.** *Agg. comp. Che molto ha* [illegible] [illegible] Oltramagnanimo [illegible] che [illegible] all' [illegible]

OLTRAMARAVIGLIOSO. V. OLTREMARAVIGLIOSO.

† **OLTRAMARE.** V. OLTREMARE.

† **OLTRAMARINO.** V. OLTREMARINO.

† **OLTRAMIRABILE.** V. OLTREMIRABILE.

† **OLTRAMIRABILE.** V. OLTREMIRABILE.

† **OLTRAMISURA.** V. OLTREMISURA.

† **OLTRAMISURATO.** *Agg. comp. Smisurato. Eccessivo.* [illegible] *Fior.* [illegible] [illegible] né gli premiava con oltramisurato [illegible]

† **OLTRAMODO.** V. OLTREMODO.

† **OLTRAMONTANO.** V. OLTREMONTANO.

OLTRAMONTANERIA. T. [illegible] *costumi oltramontani.* [illegible] *Alf. Vit.* LXXI. [illegible] per [illegible] sua, sempre [illegible] era per [illegible]

OLTRAMONTANO. V. OLTREMONTANO.

OLTRAMONTI. V. OLTREMONTI.

OLTRANATURALE. [illegible] *comp. Soprannaturale.* [illegible] *Dant.* [illegible] 12. [illegible] s'appartiene [illegible]

OLTRANDARE. [illegible] *Trapassare, Andare oltre.* [illegible] *Franf. Sacch. Nov.* 13. [illegible] ma quei che [illegible] [illegible] *Traduce alla lett.* [illegible]

† **OLTRANZA.** S. f. *Oltraggio. Lib. Pred.* (C) [illegible] *F appresso.* [illegible] oltranze.

[illegible] † **A oltranza.** [illegible] *Lo stesso che A oltraggio.* [illegible] § 7. [illegible] a oltranza [illegible]

† **OLTRAPAGARE.** V. *a. comp. Strapagare. Pagare* [illegible]

† **OLTRAPAGATO.** *Part. pass. e Agg.* Da OLTRAPAGARE. *Dant. Rim.* 27. (C) Parria esser di mercede oltrapagato.

† **OLTRAPASSARE.** V. OLTREPASSARE.

† **OLTRAPIACENTE.** *Agg. com. comp. Assai piacevole. Rim. ant. Fed.* [illegible] *Cin. Pist.* 141. (M.) [illegible] che ben la sua figura oltrapiacente [illegible] splender lucente.

† **OLTRAPOSSENTE.** V. OLTREPOSSENTE.

OLTRARCOSTATO. V. OLTRE ACCOSTATO.

† **OLTRARE.** V. *n. ass. Andar oltre. Dant. Par.* 32. (C) [illegible] forse tu [illegible] movendo l'ale tue, credendo oltrarti. *But.* [illegible] Credendo oltrarti.. , cioè non dubitosamente tu, Dante, torni a drieto, credendo [illegible]

† **OLTRARDITO.** *Agg.* [Comp.] *Per* [illegible] *Guid.* [illegible] 4. [illegible] per [illegible] e [illegible] andossene alla [illegible] e dissele molto oltraggiose parole.

OLTRARNO. S. m. *La parte di Firenze ch'è di là dall'Arno verso la piaggia di mezzodì.* [illegible] 94. [illegible] (C) Oltrarno avea [illegible] ch'avea nome [illegible] 6. [illegible] 6. [illegible] 2. Nel sesto d'Oltrarno [illegible] campo vermiglio e scala bianca. [illegible] 258. [illegible] La parte d'Oltrarno [illegible] ha tre porte maestre, e [illegible] postierle. [illegible] 74. [illegible] Oltrarno e [illegible] Piero Scheraggio [illegible] e anche quello d'Oltrarno di [illegible] V. *appendice a* OLTRE.

† **OLTRASELVAGGIO.** *Agg. comp. Più che selvaggio.* [illegible] *Diqu.* [illegible] 358. (M.) Onde [illegible]

† **OLTRAMANRANO.** *Agg. comp. Soprannome dato al* [illegible] *Sen.* [illegible] 282. (M.) [illegible] Del [illegible]

OLTRE e † **OLTRA.** *Preposizione di luogo, e serve* [illegible] *e vale* [illegible] *F. lian.* [illegible] (M.) Oltre [illegible] con [illegible] larga [illegible] *Fa* 11. 807. [illegible] Oltre [illegible] 3. [illegible] 8. [illegible] *Lett.* [illegible] 4. Oltre [illegible] *Lett.* [illegible] 20. Oltre la [illegible] trascrivere. [illegible] 526. Vedendo [illegible] *Hune* [illegible] 21. [illegible] 3. Oltre [illegible] oltre il mar vermiglio. = *Bocc. Nov.* [illegible] *g.* 2. (C) Che non [illegible] che oltre [illegible] non valesse. [illegible] 40. [illegible] l'isola [illegible] Majorica [illegible] anticati.

2. *E fig. Accert.* 30. (M.) In tutte le cose è modo e certi fine [illegible] stare infra, o passare oltra non può esser diritto.

3. *Per Più di. Tesorel.* 4. 65. (M.) E non era [illegible] 88. [illegible] 1. 2. [illegible] Vangelo [illegible] a un [illegible] quale potesse le sue cose portare [illegible]

4. Oltre e Oltra *ne. Dopo. Di più. Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. [illegible] a questo, e [illegible] *Lett.* 13. [illegible] far per sua [illegible] 10. 31. Oltra più [illegible] rimasero [illegible] e morti [illegible] *Lett. al Segni* [illegible] XXL. [illegible] *Lett.* XXX. [illegible] 112. [illegible] XXXV. [illegible]

5. Oltre [illegible] *Superiorità, Eccesso di una cosa sopra un altro, cosa* [illegible] *di sopra.* [illegible] *Inf.* 7. (C) Che permutasse a tempo li ben vani Di gente [illegible] e [illegible] altro sangue. Oltre a [illegible] 11. 1. 4. (M.) [illegible] per la detta [illegible] era alzato oltre [illegible] *Cast. [illegible] Comp.* [illegible] 1. *p.* 13. Oltre la [illegible] del sangue.

6. *Talora denota comparazione, e vale Sopra, Più che. Petr. Son.* 21. *part.* 11. (C) [illegible] fiamma oltra le belle bella [illegible] Qui dimostrò la sua grande franchezza, la quale era nella persona sua [illegible]

7. *Per Fuori. Bocc. Nov.* [illegible] *g.* 2. *intr.* 61. (C) Sotto [illegible] diverse case [illegible] sua speranza [illegible] a [illegible] *Stor.* 10. 250. [illegible] larga [illegible] a la quale [illegible] oltra [illegible] chiamati [illegible] [Camp. [illegible] 12. [illegible] essere mandata da Dio [illegible] per la salute di molti [illegible] oltre la consuetudine dell'altre donne.

8. *Aff. a* Canto. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 2. (M.) [illegible] che quasi erano [illegible] di sturbar questo fatto [illegible] che, oltre a volere [illegible] *E Vit. Dant.* La fiorentina cittadinanza,

in due parti divisa, intanto che alcuna volta l'una e alcuna l'altra reggeva oltre al piacere della sottoposta.

OLTRE e † **OLTRA** *Avv. or di luogo, ora di tempo, Più in là, denota or più or men lungo spazio.*

Di luogo lontano. *Petr. Son.* 37. *part.* 1. (C) E corrderassi 'l sol là oltre, ond'esce D'un medesimo fonte Eufrate e Tigre. *E cap.* 4. Giace oltra, ove l'Egeo sospira, e piagne, Un'isoletta deserta e molle.

2. *Per Innanzi, Avanti. Bocc. Nov.* 8. *g.* 4. (C) Perchè stesa oltre la mano, acciocchè si svegliasse, il cominciò a tentare. *E nov.* 40. *g.* 4. Erano di quei di alquanto più oltre iorniti, in una casa due giovani. *E nov.* 4. *g.* 5. Alle quali parole messer Lizio venuto oltre, e levata la sargia, rispose. *Lab.* 197. Niuna cosa più oltre sanno, che quanti passi ha dal fondaco, o dalla bottega alla lor casa. *Dant. Par.* 8. Che s'io fossi già stato, io ti mostrava Di mio amor più oltre, che le fronde. *E* 22. Questa natura si oltre s'ingrada, In numero, che mai non fu loquela, Nè concetto mortal che tanto vada. *Petr. Son.* 11. *part.* 1. E prendo allor del vostr'aere conforto, Ch'e 'l fa gir oltra, dicendo: oimè lasso! *E cap.* 1. Vago d'udir novelle oltra mi misi. *Varch. Stor.* 10. 315. Tutti i quattro ponti erano tanto calcati di persone, che non si poteva passare più oltra.

Trasl. Dant. Purg. 24. 61. *Gh.* E qual più a gradire oltre si mette, Non vede più dall'uno all'altro stilo. (*Chi va più in là di quel che l'affetto gli detta, perde la misura del bello.*)

[Camp.] **Trarsi oltre,** *per Farsi innanzi. D.* 2. 20. Ond'io mi trassi oltre per aver contezza Di quello spirto... *E* 1. 26. Quando venimmo a quella foce stretta Dov'Ercole segnò li suoi riguardi Acciò che l'uom più oltre non si metta.

3. [Camp.] **Non potere più oltre,** *modo ellittico per Non potere più oltre procedere nell'operare. D.* 1. 24. La lena m'era del polmon sì munta, Quando fui su, ch'i' non potea più oltre. *E vuol dire: Ch'io non poteva più innanzi andare.*

4. *Colla giunta della particella* Colà, *vale Intorno, Vicino a quel luogo. Bemb. Stor.* 6. 72. (C) [...] alcune navi colà oltre da lui mandate, essere di pepe e di cinnamomo, e d'altre simili cose cariche a Lisbona tornate.

5. *E colla giunta della particella* Qui, *vale In questi dintorni. Buon. Tanc.* 3. 6. (M.) I' non vo' per costà bada occare: Che se la Tancia oltra qui capitasse, S'io fussi colassù non la vedrei.

6. † Più oltre, *vale Inoltre. Lat. Praeterea. Galat.* 40. (M.) Comechè molto piaccia agli uomini che altri gli onori, nondimeno quando si accorgono di essere onorati artatamente, e lo prendono a tedio, e più oltre lo hanno anche a dispetto. *Pros. Fior. par.* 2. *v.* 1. *p.* 240 *in fine. (Gh.)* Fia oltre, se Dio produce le cose buone e bene le regge e governa, adunque ancora le attiene...

7. *Ass. per Più. Salv. Avvert.* 1. 6. (M.) Ora se noi nel idioma scrivendo del Boccaccio che per due secoli solamente, e non oltra, s'allontana da noi..., che faranno coloro, che nella lingua che già mille anni è morta..., imprenderanno di scrivere i loro concetti?

In seguito. Bucell. Prov. 1. 4. 6. (M.) Questo è il sentimento d'Epicuro, che anzi merita sì scherno e derisione per le ragioni addotte, e per quelle che si verranno oltre adducendo.

8. † *Aff. all'escl.* Via, *Via di qua. Bern. Rim.* 1. 77. (C.) Oltre, canaglia brutta, ... a bordello.

9. † *Per Orsù. Morg.* 6. 41. (M.) Oltre, proviamci con le spade in mano. *Poliz. Rim.* 45. *Man.*) Io la grido: oltre, va giaci.

† *Imbr. Furt.* 3. 12. (M.) Or oltre, al nome di Dio. *Cecch. Incant.* 2. 4. Or oltre, io son risoluto. *Morg.* 15. 66. Or oltre, io ti vo' dir presto ogni cosa, E darti una novella che sia buona. *Bern. Orl. Inn.* 4. 92. Or oltre, via, che qui non s'ha da stare.

10. [Camp.] † **D'oltre in oltre** *per Da banda a banda, Fuor fuora. Avul.* III. 77. E ferio uno cavaliere ch'avea nome Polo nella tempia, e passò la tempia d'oltre in oltre, come se fusse stato uno quadrello. *Liv. M. Dec.* 7. 24. Ch'il consolo era ferito d'uno verrato nella spalla manca, che poco meno avea passata d'oltre in oltre.

11. † **Essere oltre,** *vale Essere molto avanzato in età. Cecch. Esalt. Cr.* 5. 11. (M.) Pur, sendo oggi mai oltre, non è bene Che stiate sola. *Cecch. Stiav.* 4. 1. *a.* 5. (Gh.) *Nes.* Noi siam ormai tutti a due (*tutti e due*), oltre, nè morremo polastri. *Fu.* Che vuol dire *oltre, e morir pollastro? Nes.* Vuo' dir vecchio... *Fu.* Vecchio io? Vecchio io? vecchio io?

12. *A modo di sost.* Il non più oltre. *L'ultimo segno. L'estremo o sim. Più com., anco nel ling. fam. il lat.* Non plus ultra. *Segn. Pros. sacr.* 88. (Gh.) Si mostrerà dunque il non più oltre dell'amor di Dio verso l'uomo nel divinissimo sacramento. *Dat. Carl. in Pros. fior. par.* 1. *v.* 4. *p.* 194. Essendo dagl'ingegni de' Greci stato già messo il non più oltre a quell'arte (*d'architettura*), siccome nell'altre cose il troppo imitare è viltà, così in essa è quasi temerità l'aventare. [F.T-s.] *Magal. Pros. Bacco.* Tra gl'Indiani, è il non più oltre della perfezione in tutti i generi.

[T.] *Congiungiamo insieme gli es. della prep. e dell'avv., per meglio tener dietro all'ordine delle idee. E già l'avv. non è che una ell. della prep., e questa può riguardarsi come un modo avverb. seguito da part. Idea di moto; e dice più che Avanti o Innanzi, siccome prova il derivato Oltrare. s.* [Pol.] *Dav. Scism.* I. 4. *c.* 50. Vedemmo l'empio come i cedri del Libano esaltato: passammo oltre, e più non era. [T.] Vattene oltre. — Più oltre. Non tant'oltre. — *Men oltre pare che non si dica appunto per la not. orig. di Ultra.*

Ass., quasi escl. [T.] Oltre, *a Siena, dicesi per Avanti!* Andate avanti. *Il ant. canto del medio evo, canto di guerra comincia* Ultreia!, *non dichiarato dal sig. Fauriel, che io spiegherei* Ultreja! *Ultreja! Eja age! carpe viam. Orsù via. E abbiam visto Oltre in senso di Orsù.*

[T.] *Nel Padovano* Venite oltre, *Venite avanti, Verso di me.*

II. [T.] *Ognun vede che l'idea originale è di moto, e tale apparisce anco in D.* 1. 11. Il balzo via da oltre si dismonta; *ma siccome* Via là *diciamo anco separandone in qualche maniera l'idea di moto, così* Là oltre *può intendersi d'uno spazio che si stenda al di là di certi confini semplice, dicendo, Si siede, l'immag. di moto ci torna d'avanti. A ogni modo, per estens. diciamo* La sua casa è là oltre il via. Là di fonte e sim.

III. *Reg. di numero che passi altro numero.* [T.] *Bocc. Nov. Intr.* Oltre cento mila creature umane essere stati di vita tolti. — Degli scudi oltre a cento. *Così ass., pare che richiegga l'appoggio dell'A.*

Altro senso sim. [T.] Trovare, oltre la somma, lire 117 di guadagno. — Oltre il mangiare, ho tante piccole spesucce.

Altra idea di comparazione che concerne il numero. Più che. [T.] *Lett. B. Cel.* 20. Riceviute avemo grazie tamisa a issaine, oltre a molta altra gente. — Privilegiato oltre a molti.

IV. *Quanto di tempo.* [T.] *Lemm. Testam.* 89. 83. La quale cosa stia nella loro libertà, con questo nondimeno che per veruno modo la ritenga, non possa oltre a tre anni. — Lavorare oltre il sesto giorno.

[T.] Non più oltre che un anno.

Ass. [T.] *Vas. Op. Vit.* 2. 334. Fu persona malinconica e solitaria, e che sempre stette in considerazione, il che forse gli fu cagione di non più oltre vivere. *D.* 3. 6. Tu sai ch'e' fece in Alba sua dimora, Per trecent'anni ed oltre, Infino al fine Che tre a tre pugnàr per lui ancora.

— Non appartenere più oltre a una società, *aff. al sempl.* Più.

[T.] Fin quel dì, ma non oltre.

[T.] È ben oltre negli anni. *In questo senso, oltre ass. non usa oggidì come* In là, *ma così accompagnato.*

V. *Fig., dove può cadere l'immag. di spazio da percorrere colla mente o colla azione. Colla mente, e quindi colla parola.* [T.] *D. Conv.* 2. 8. Procederò oltre colle sue lode. *E Par.* 9. Ma, perchè le tue voglie tutte piene Te 'n porti..., Procedere ancor oltre mi conviene. (*dichiarando*)

[T.] *D. Conv.* 167. La provvidenza riguarda oltre a quello che può avvenire. *Vit. S. Ant.* Con ogni esattezza ogni comando eseguiva del maestro, nè pensava mai più oltre. *Cor. Lett.* 70. I vocaboli non mutano le cose, ancorchè facciano confusione nelle parole e negli animi di chi non intende più oltre.

VI. *Colla azione.* [T.] A che più oltre lo molesti? *B. Varch. Suoc.* Non volleri andare più oltre colla rovina. — Passare oltre, *sebben suoni come il fr.* Passer outre, *non direi che sia francese in senso di Non si fermare nella azione, ma continuarla verso il suo compimento.*

VII. *Senso spirit. che comprende e la mente e l'animo.* [Pol.] *Segr. Mor.* 3. 98. A quelle che molto spera, molto gli pare tutto quello ch'e' ottiene, che sperava. [T.] *D. Conv.* 2. 0. Infonde in essa della sua bontà oltre li termini della nostra natura. *E* 132. *canz.* Oltre a dimando di nostra natura. *E* 183. *canz.* Come l'alto valor ch'ella possiede È oltre a quel che si conviene a noi. *E* 210. In questo riceve dalla divina bontà oltre il debito umano.

Com. e all'azione spirit. e alla corp. e sim. [T.] Oltre a quel limite. — Non si estende tant'oltre. — Andate tant'oltre. — Andare troppo oltre. — Non cercar più oltre.

VIII. *Accompagnamenti.* [T.] *Di luogo in certe locuz. sta senza l'art., ma l'art., al solito, determina più.* Andò oltre il mare. — Oltre appennino e Oltre l'appennino. — Nel Vangelo di Giovanni oltre il Giordano. — *Anche* Oltre Giordano, *ma dicendo* Oltre il fiume, *l'art. ci vuole sempre.* — Oltre Mincio. — Oltre Reno. — Oltre Piave. — Oltre mare e Oltr'alpe e Oltremonte, *abbiam visto fare intera una voce da sè.* — Oltre Po *diventa anche sost. e degli Stati pontif. era parte già L'oltrepo, come la contea d'Avignone.*

IX. *Con partic. Col* Di. [T.] D'oltre il Giordano; *e con verbi di moto* Venire *e sim. E anco* È d'oltre il Giordano. *Abitante, Natìvo. E d'oltralpe. — D'oltre il fiume. Volg.* De trans flumen, *qui pare richiegga l'A.*

Di tempo. [T.] Esperienza d'oltre un anno.

Col Da. [T.] Da oltre un mese.

Col Per. [T.] Per oltre un decennio. — Per oltre tre ore.

Col Sino. [T.] Sin oltre al 1800.

[T.] *Quando denota idea d'aggiunzione, porta meglio l'A che il, secondo l'ingenita natura dell'A. Si appone anche all'inf.* Oltre ad essere ricca, è letterata.

[T.] *Quand'è immag. di cosa che supera in quantità o intensità un'altra cosa par meglio l'Il.* Oltre l'ordinario.

[T.] *Quando omesso l'art.* Oltre misura, Oltre modo. *È scelta in frase* Oltre ogni misura, Oltre la consueta misura.

[T.] *Se non si sveglia la frase* Oltre a ciò *che ha megl. or suono di* Oltracciò *e di* Oltracciò *l'unica voce Oltrecciò è più spedita che* Oltre a ciò. *Vas. Op. Vit.* 3. 104. Oltreciò imparò a colorire a olio, a tempera e a fresco tanto bene, che... — Oltre questo *non suona così bene nè tanto usit. perchè sta colle A. Salv. Avvert.* 116. E molte altre ancora oltr'a queste ne conserva. — Oltre di questo *è presente anch'esso, e delle partic., quando la chiarezza non le voglia, giova essere parchi.*

OLTRE A CIÒ. V. OLTRACCIÒ.

† **OLTRE A DI QUESTO.** *Posto avverb. Oltre a ciò. Serd. Stor.* 2. 86. (M.) Abbonda di mercanzie e il porto di le ha l'entrata molte spedita; oltre a di questo, vi abitano molte famiglie di antichi Cristiani. *Borgh. Arm. fam.* 63. Ed oltre a di questo, se ne potrebbono arrecare così de' moderni come...

OLTREALPINO. [T.] *D'oltre Alpe. Più com.* Transalpino *che è dal lat. Ma nel senso meram. geogr., Oltrealpino talvolta potrebbe cadere più pr.* [T.] Paesi oltrealpini.

† **OLTRE A MODO.** *Posto avverb. Sommamente. Vit. S. Gir.* 121. (M.) Gli parve che nella predetta chiesa venissono due uomini bellissimi, oltre a modo splendienti d'ogni chiarità. *Sassett. Lett.* 10. Mentre ancora gli fummo per oltre a modo molesti... V. OLTREMODO.

OLTRE A MONTI. *Lo stesso che* Oltremonti. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. (M.) Cavalcando per passare oltre a' monti. (*di là da' monti.*)

† **OLTRE A QUELLO CHE.** *Posto avverb. Lo stesso che* Oltrechè. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 6. (M.) Oltre a quello che egli fu uno de' migliori loici che avesse il mondo..., si fu egli leggiadrissimo...

OLTRE A QUESTO e **OLTR' A QUESTO.** *Modo avverb. Oltre a ciò. Salv. Avvert.* 1. 2. 3. (M.) E oltra questo, la brevità, il ridur la cosa al presente, il rappresentarla innanzi agli occhi. *E* 2. 1. 19. Che determina, e, oltre a questo, gli specifica. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. Era questo frate Cipolla il miglior brigante..., e oltre a questo, niuna scienza avendo, sì ottimo parlatore, e pronto era, che...

OLTRE A TUTTO QUESTO. *Posto avverb. Lo stesso che* Oltre a ciò. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 6. (M.) E tanto, oltre a tutto questo, era altiera, che... *Bemb. Pros.* 1. 24. Sono, oltre a tutto questo, le provenzali scritture piene di un cotal modo di ragionare.

† **OLTRE CHE** e **OLTRECHÈ**. *Avv. Oltre a quello che.* Lat. [illegible]. *Firenzu.* 2. 13. (C) [illegible] era nel [illegible] piena di tempo [illegible] [illegible] oltrechè [illegible] trapassato. *Varch. Stor.* 10. 283. [illegible] oltrachè maneggiava tutte le sue faccende, era in Napoli [illegible] de' Imperadore. *E* 11. 365. I quali [illegible] gravezze, nè [illegible] capitali [illegible] non hanno dove spendere le loro [illegible] nè più pianamente, nè con maggiore [illegible]. *Bel. Ins.* 314. Oltrechè questi [illegible] alla natura. [T.] [illegible] *de' periodo nel senso del lat.* Praeterea. Oltrechè [illegible] *allora intendere* Oltre il che, la qual cosa. *Ma più sempl.* [illegible]

2. *Usasi anche a maniera di preposizione, e vale lo stesso che* Oltre. [illegible] 3. 5. 3. [illegible] che sia grasso, e che oltrechè [illegible] a terra si polverizzi.

3. Oltrechè *per Più di quello che.* [illegible] 10. 41. 2. [illegible] il falcone [illegible]

OLTREDICHÈ. *Avv. Oltrechè.* [illegible] *Sal. in Pros. T.* [illegible] 1. 56. (M.) Oltredichè [illegible] che è solo [illegible]. Oltredichè io per [illegible] espressione atto il cittadino.

OLTRE DI CIÒ. *Posiz. avverb. Lo stesso che* Oltre [illegible]. *Lett.* 321. (M.) Veggendo la [illegible] oltre del [illegible], [illegible] di gran lunga e [illegible] comuni delle [illegible] considerato.

† **OLTREGGIARE**. *V. a. Lo stesso che* Oltraggiare. *Cell.* [illegible] p. 3. [illegible] potrebbe essere oltreggiati [illegible] vostro [illegible] *Ant. Cam. Stat. Firenz.* 2. 183. Una volta e l'altra l'aveano oltreggiato [illegible]

OLTRELIBERALE. [T.] *Agg. Avrebbe forma più* [illegible] *Francia e Provenza* [illegible] *E così* Oltremontano [illegible] *Oltre hanno nel lat. i corrispondenti* [illegible] *e Prae.*

OLTREMARAVIGLIOSAMENTE. *Avv. Da* OLTREMARAVIGLIOSO. *Maravigliosamente.* *Red. Cons.* 1. 253. (M.) Tra [illegible] l'uso della bevanda [illegible]

† **OLTREMARAVIGLIOSO** e † **OLTRAMARAVIGLIOSO**. *Agg. comp. Più che maraviglioso,* [illegible] *Nov. ant.* 57. 7. (C) Rimase [illegible] del reame [illegible] grande [illegible] *Propon.* 3. 8. 21. [illegible] espressioni di persone, [illegible] facondia [illegible]

OLTREMARE e † **OLTRAMARE**. *Avv. comp. Di là dal mare.* *Fr. Pat.* [illegible] 4. (M.) per loro nella terra d'oltremare. *E* 18. [illegible] che andò d'oltremare [illegible] *Nov.* 57. [illegible] oltramare [illegible] *Dittam.* 2. [illegible] Che [illegible] di ciascun Cristiano. [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 211. E veggendo [illegible] per compiere [illegible] in forma che paresse un [illegible] d'oltramare. [Cont.] *Ron. Serd. Cron. Pis. Arch. St. It.* [illegible] p. 1. [illegible] al capitolo le terreno assegnate. [illegible] del Campo [illegible] Palermo [illegible] *Bern. Orl.* 58. [illegible] pellegrino [illegible] santissima terra d'oltremare.

OLTREMARE. *S. m.* (Ar. Mes.) [Sel.] *Nome che si suol dare al lapislazzuli. Si ha l'Oltremare naturale e quello artificiale, e così pure l'oltremare di cobalto, che* [illegible] *colorazione azzurra* [illegible] *delle* [illegible]

† **OLTREMARINO** e **OLTRAMARINO**. *Agg. D'oltremare.* Lat. Transmarinus. *Bocc. Com. Dant.* 1. 368. (M.) Veggiono ogg. ne' nostri [illegible] le confezioni oltremarine, le cacciagioni [illegible] *Sen. Pist.* 114. (C) [illegible] e a pur [illegible] casamenti di marmo oltremarino, e di [illegible] di diversi modi, e a ultimo [illegible] oltremare.

2. *Come sost.* [Cors.] [illegible] *Doc.* [illegible] Furono [illegible] d'un [illegible] che si sfoga onde belle [illegible] e più vistosi [illegible] *Vas.* [illegible]

3. [Cors.] † **Azzurro oltremarino**. *Colore che si fa con lapislazzuli pesti.* *Cam. Bat. Sost. Arch.* 131. Quel [illegible] che fanno il tocco no sono gli azzurri come l'oltramarino [illegible] e gli altri, e ancora [illegible] quello di Fiandra, che è il maggiore [illegible] *Imp. St. nat.* [illegible] Azzurro oltremarino, così oggi detto [illegible] propria della pietra lazzula, separata dalla sostanza della pietra [illegible] *Pal. T.* [illegible] L'azzurro oltramarino [illegible] *Cas.* 2. 65. La bella vesta [illegible] e magne, D'argento e d'oro pur tirato fine. E la terra d'azzurro oltramarino.

4. [Val.] *Per anco di persona. Che viene d'oltre mare.* [illegible] *Forteg. Ricciard.* 30. 41. Vestita da [illegible]

[illegible] Sprone d'oltremarino.

OLTREMIRABILE, **OLTRAMIRABILE** e † **OLTRAMIRABOLE**. *Agg. comp. Più che mirabile.* [illegible] Nemmeno il primo è come [illegible] *Sparto* per lo mondo [illegible] *Non* [illegible] 375. [illegible] Che fere [illegible] *Segner. Pred. Tosc.* 1. 23. (M.) [illegible] in questo [illegible] oltremirabile [illegible] che la chiesa [illegible] *Bart. Pov. cont.* 7. 111. [illegible]

† **OLTREMIRABILMENTE**. *Avv. Da* OLTREMIRABILE. *Mirabilmente,* [illegible] *Sal.* [illegible] 1. 11[illegible] (M.) [illegible] sua fabbrica [illegible] Artefice oltremirabilmente condotto, [illegible]

OLTREMISURA e † **OLTRAMISURA**. *Avv. Smisuratamente, Fuor di misura.* *Bocc. Nov.* 3. g. 3. (C) [illegible] oltremisura le prese, e disse. *E Nov.* 8. g. 4. [illegible] dolente. *Sen. Ben. Varch.* 7. 22. Egli sono d'une cose [illegible] a tale che [illegible] *Bemb. Rim.* 15. Quand'ecco [illegible] *Pucc. Centil.* 72. 94. Oltramisura era cresciuto [illegible] *E* 11. 48. Ricco oltramisura. *Gal. Gor.* [illegible] sez. 32. Che per [illegible] delle [illegible] oltre misura, egli è [illegible] V. anche OLTRENUMERO.

2. [Val.] *E per In gran numero, In numero straordinario.* *Pucc. Centil.* 30. 51. Ne fur morti [illegible] oltremisura.

[illegible] [Val.] *Detto di numero.* *Pucc. Centil.* [illegible] oltre a misura.

OLTREMODO e † **OLTRAMODO**. *Avv. comp. Smoderatamente, Fuor di modo, Sopra modo.* *Bocc. Nov.* 3. g. 3. (C) [illegible] oltremodo crudele, troppo [illegible] prestiamo. *Amm. Ant.* 21. 11[illegible] [illegible] *Sannaz. Arcad. Pros.* 6. M. era gittato [illegible], doloroso, e scontento [illegible] *Bocc. Nov.* 9. g. 2. [illegible] che egli gli venne [illegible] Ciascuna per sè e tutte insieme oltremodo d'ammirazione pieno [illegible]

[T.] [illegible] *il senso non buono, Supra modum* [illegible] *e la misura conveniente* [illegible] [T.] *Bocc. Nov.* 1. g. 1. Aveva oltremodo piacere, e forte vi studiava, il commettere [illegible] *Gren.* [illegible] T. 192. [illegible] oltre modo di questa [illegible] indarno s'affanna e [illegible]

[T.] [illegible] oltremodo, *ne l'allegria* [illegible] *Non per dunque.* *Gacc. Gell. Vit. Alf.* 136. [illegible] oltre a [illegible] nella pazienza. Nè [illegible] riconoscerle, nè Oltremodo cantatevole. *Segn.* [illegible] *Cap.* [illegible] Desiderava oltra modo Niccolò d'[illegible] per moglie [illegible] Buonaccorso Pitti. *Pr. sarebbe se il desiderio annodato.*

OLTREMONDANO. [T.] *Sarebbe ogg. di meno* [illegible] *che* [illegible] *Varch. Les.* 178. [illegible] oltramondane [illegible] oltremondani [illegible] [T.] *Pal.* [illegible] *Lett.* 1. 1. p. 52. Non può tenersi sicuro che [illegible] parte sia tale in se, [illegible] con colori [illegible] oltremondani. [illegible] *Chiab. Epitaf.* 13. [illegible] Non recano conforto in questo regno Oltremondano, *cioè della Morte.*

OLTREMONTANO e † **OLTRAMONTANO**. *Agg. e S. m. comp. Che è di patria oltremontana, D'oltre i monti.* Transmontanus [illegible] 1. 182. 1. [illegible] Con [illegible] promesse corrompendo cinque connestabili oltramontani.

[illegible] *Tac. Dav. Stor.* 4. 54. [illegible] Ora questo [illegible] della sua ira [illegible] la signoria delle cose umane. *Bern. Orl.* 1. [illegible] 2. [illegible] esser [illegible] barbarie degli oltramontani. [illegible] *Grammat.* [illegible] 262. Non [illegible] oltramontane [illegible] forestieri [illegible] M. 173. [illegible] fatti accogliere [illegible] capitani di parte ghibellina. [T.] *Pallav. Ben.* 4. 26. [illegible] oltramontano.

[Cont.] *Dolce.* [illegible] G. 1. 83. Si [illegible] se [illegible] ne fusse [illegible] maestro [illegible] gli era [illegible] si chiamava [illegible] di Bruggia, [illegible] *Padova.* [illegible] 15. Anni [illegible] Italia, in Francia e in Spagna, [illegible] oltramontane, si [illegible] *Giulian. Sod. Fior. Cam.* [illegible] oltramontani. [illegible] *Ball.* p. 2. [illegible] oltramontano. Il si [illegible] (*Così par come neutro.*) — [illegible] Costum.

2. [T.] [illegible] *Fr.* [illegible] *loro Fr.* [illegible] *alle dottrine della Chiesa di Roma in cose non essenziali alla Fede. E* [illegible] *in questo senso* Oltremontano. [illegible] *da quelli che abitano dall'altra parte de' monti. E sebbene* Oltremontano *a noi quasi sempre s'intenda di là dalle Alpi,* [illegible] *ognun vede che il vocabolo è generale* [illegible] *monti, e gente che abitano dall'una e dall'altra parte.*

OLTREMONTE, **OLTREMONTI** e **OLTRAMONTI**. *Avv. Di là dai monti.* *Fr. Giord. Pred.* S. 31. C. Oltremonti [illegible] Francia non s'usa mai spiccare [illegible] quanto può attenersi.

2. *Usasi anche in forza di nome, e vale Paese o Luogo di là dai monti.* *Fr. Giord.* 121. (M.) [illegible] pesce che si chiama [illegible] *Borgh. Vesc. Fior.* 45[illegible] [illegible], il quale [illegible] di Savoja, [illegible] essere [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* 48. [illegible] che [illegible] di tale Francia, e terre, e d'oltremonti [illegible]

[Cont.] *A proposito di Nizza.* *Stat. Fior. Com.* II. 4. [illegible] Oltremonti da Nizza in là, e anco Nizza [illegible] oltremonti, e di qua da Nizza s'intenda di qua da monti. V. *appendice a* OLTRE.

OLTRENATURALE. [T.] *Meno usit. oggidì che* Oltrannaturale *e altro dal* Soprannaturale. *Questo, che può essere* [illegible] *nell'altro non* [illegible] *trascendere anco nei limiti della natura il corso ordinario delle cose.*

OLTRENUMERO. *Avv. comp. Infinitamente, Indeterminatamente, Senza numero.* *Nov. ant.* 72. 1. (C) [illegible] avendo mestiere di moneta, [illegible] consigliato, che [illegible] un ricco Giudeo, [illegible] era in sua terra, e [illegible] il mondo suo, [illegible] oltrenumero. [Cors.] *Bar. Grand. Crist. cap.* 3. § 1. p. [illegible] I beni che ci provengono da Cristo sono per qualità o troppo [illegible], per grandezza [illegible] (*A modo d'agg.*)

† **OLTREPAGATO**. [T.] *Più agg. che Part. d'*OLTREPAGARE, *il quale non so se abbia es. Più compiutamente pagato.* [illegible] *Sat.* [illegible] 278. Parmi esser di mercede oltrepagato. [illegible]

OLTREPASSANTE. *Part. pres. di Oltrepassare. Che oltrepassa.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 213. (M.) Io non sono così parziale del sonetto, che.. non am- mir come la [illegible] oltrepassante, e più ricco la canzone. E 389. Chi può negare... che non fosse ella a suo spirito, d quella [illegible] vaghissimo come d'una oltrepassante [illegible] bellezza, [illegible] ora manifesta, presente, e visibile? Va [Cocch. Bagn. 139. Intera bagnatura oltrepassante le tre bagnature.

OLTREPASSARE, e **OLTRAPASSARE**. V. a. Comp. *Passare oltre, Avanzarsi, Inoltrarsi.* Lat. Praeterire, Praetergredi, Transgredi. *Bind. Bon. Rim.* 103. (M.) S'alcun ha [illegible] enfermi, Quasi dica oltrepasso. No [illegible] a secco, ma passo, Avendo in sè fortezza, può guarire. *V. nota 7. Guitt. lett. Fr. Jac. Tod.* 5. 20. 8. (C) Che vuol dire oltrapassare? Sono Dio sopra natura.

[T.] Oltrepassare i limiti, la misura. — Oltrepassare il numero. — Oltrepassare l'istruzioni.

OLTREPASSATO. [T.] *Part. pass.* di OLTREPASSARE.

OLTREPORTARE. V. a. comp. *Portar oltre, Trasportare da [illegible].* Lat. [illegible] Transferre, Transportare. *Bel. at. Orfan. Berg.* [illegible]

† **OLTREPOSSENTE** e **OLTRAPOSSENTE**. Agg. com. comp. *Che eccede in possanza, Più che possente. Non com., ma efficace.* Salvin. Iliad. lib. [illegible] 10 [illegible] ch' il Saturnio oltrapossente Fece co' capo suo benigno cenno. Quel [illegible]

OLTREROSSO. [T.] Agg. T. delle scienze fisiche. [T.] [illegible] oltreross., spazio oltreviolasto nello spettro solare.

† **OLTRINDECENTE**. Agg. com. comp. *Più che indecente, Indecente per eccesso.* [illegible] *Prov.* 3. 123. 322. (M.) Soprimpossibile, oltrindecente [illegible]

† **OLUSCOLO**. S. m. (Camp.) *Erbaggio da mangiare* [illegible] Olusc[illegible] da Olus [illegible] 53. Dove il vile olusc[illegible] minuto e pane [illegible] cibo, e l bere temperato, [illegible] sono ricchezze superflue.

OMACCETTO. S. m. Dim. d'Uomo. Salvin. Dial. Plat. [illegible] Man. Un certo Aris[illegible] omacchetto piccolo. V. OMACCINO.

OMACCINO. S. m. Dim. e vilif. di Uomo. [illegible] e vezzeggiativo. (Fanf.) Bern. Rim. 1. 21. [illegible] Sa[illegible] d grazia a nome mio, Che un certo omaccino [illegible] Sal[illegible] Pros. Tosc. 1. 100. Quel buono omaccino [illegible] d'onorata ricordanza, vedendomi per sua grazia [illegible] comincio a [illegible] I. Cel. Furip. 10. E quel buono omaccino di Mercla[illegible] Abbad[illegible]

G. M. (Omaccino, accenna [illegible] il mor. in senso parte di [illegible], e parte non [illegible] Omaccino che la sa lunga. — È un [illegible] capace di farsi valere. Omaccino e [illegible] parte, più ch'altro, la statura e la complessione. [illegible] Ma l'Omacc[illegible] è un po' più [illegible] Omaccino e dim. e vezz. [illegible] pare [illegible] insieme e garbo. E però si trasferisce a mor. in [illegible] senso. È un omaccino che sa il conto suo. È di ragazzo assennato. È un omino, Pare un omino. L'Omino è tra le due sette, né grande né piccolo, né vecchio né giovane. È un omino di mezza statura. È un omino, che deve avere i suoi quarantacinque anni. Omettino, più piccolo dell'Ometto. [illegible] nel senso mor. di Omaccino. È un certo omettino che non si lascia posare mosche sul naso. — V. anche OMICCINO, OMICIATTO, OMINO.

OMACCIO. S. m. Dispr. d'Uomo. Mal uomo. Cattivo uomo. Gell. Sport. 2. 4. (C) Perchè [illegible] meglio, alla fine è tenuto un omaccio. Lasc. Rim. 3. 3. [illegible] Benchè sien molti da chiamarli omacci, Come [illegible] ch'al [illegible] va dreto. [T.] Galil. Capit. Omacci tristi e senza discrezione.

Anche per Uomo strano, brontolone ecc. Si usò anche per amico, leggendosi nella Lezione di maestro Nicodemo, 28. Fanf. Per questo i poeta gli chiama omacci.

OMACCIONE. S. m. Accr. d'Uomo. (C)

1. † Omaccione per [illegible] più si piglia per Uomo di gran senno e dottrina. Fir. Dial. bell. donn. 351. (C) [illegible] che questi così fatti omaccioni facono sconoscenti [illegible] Mat[illegible] Franz. Rim. burl. 2. 119. (M.) Nel tempo che [illegible] era in altra Roma. E che quegli omaccioni a tutto [illegible] Avevan [illegible] basto con la soma.

2. † [illegible] Dà bene o il garbo significa Uomo dotato di [illegible] qualità. [illegible] 33. [illegible] que sava, e cabben omaccioni. Favello ut de homani,. Comechè non Cristiani. E 305. Quell'omaccione [illegible] non solamente singular maestro d'Alessandro Magno, ma.

† E col. aggiunto di Reale, vale lo stesso. Leop. cap. 71. [illegible] maretta di scorsa, Nel dar [illegible] altrui non punto scarsi, Anticamente [illegible] ch'omaccion reali.

OMACIOTTO. S. m. Dim. di Uomo, e vale *Uomo non molto alto e grassoccio, ma ha anche un certo che di spregiativo.* (Fanf.) In Secl. [illegible] Augusto chiamava Oraziuccio. Pros. Fior. 6. 228. M. [illegible] quell'omaciotto me l'ha sonata per filo e per segno. [T.] diff. in OMACCINO.

OMAGGIO. S. m. *Professione o Atto di vassallaggio.* G. V. 9. 230. [illegible] Promiser[illegible] da lui, e farghene omaggio, e il castello di Castel[illegible] da lui dandogli [illegible] l'anno [illegible] omaggio. Borgh. Vesc. Fior. 520. La pa[illegible] trasportata la sua antica, e comune, e [illegible] altre molte a un nuovo, e proprio significato [illegible] a [illegible] propria specie di servitù, che si disse omaggio, a qual che cosa, [illegible] principalmente [illegible] Tac. Dav. Ann. 1. [illegible] fece da [illegible] e da Belgi giurare omaggio. [illegible] ha la verba adigit. Va. [illegible] 20. Del mar sul lacco a me cessa ed omaggio.

[illegible] Prendere omaggio, per Farsi giurare fedeltà. Guid. G. xv. 93. E Laudemo [illegible] prese [illegible] prese omaggio la [illegible]

2. Per Rispetto, Segno di venerazione, di soggezione. [illegible] 38. M. Questo [illegible] per [illegible] questo segno d [illegible] ovvero [illegible] spirituale omaggio. Bemb. Son. [illegible] 122. [illegible] questo [illegible] fa verace omaggio [illegible] Va. Fortig. Ricciard. 26. [illegible] Vengono per vederlo e far omaggio.

Per Ossequio. [illegible] Bon. [illegible] M. [illegible] più saldi e più devoti omaggi, Signor [illegible] rendo.

3. E [illegible] per Offerta. Segner. Crist. Instr. 1. 12. 13. [illegible] omaggio [illegible] la augusta di questo Dio [illegible] corrisponda [illegible] alla pre[illegible] sua [illegible]

[T.] Omaggio dell'Uomo, non per la [illegible] dell'anima che è posta, ma perchè nel [illegible] era uomo dell'altr'uomo, e anche questo a [illegible] preso, non essendo [illegible] cosa, [illegible] — [T.] Omaggio [illegible] Segno accidentale di dipendenza.

[T.] Omaggio [illegible] fatto, [illegible] cerimonia, in persona, [illegible] — Deve l'omaggio. La [illegible] ricevere, [illegible] — [illegible] omaggio. Pataff. Ben. 1. 37. [illegible] omaggio.

[illegible] per similitudine che le carte rendono [illegible] Fac. Non [illegible] a fare omaggio.

In [illegible] [T.] In omaggio. E non tanto dalla [illegible] non [illegible] profondamente in Italia, questa [illegible] zione delle frasi francesi, come questa [illegible] quota. [illegible] omaggio di gratitudine. — Omaggio di devozione. [illegible] come [illegible] La divina maestà, non intendendo la vera grandezza di Dio, ma il potere monarcale, come [illegible] intendendo per [illegible] e che [illegible] tero. Omaggi [illegible] — Le donne ricevono omaggio da gente [illegible] non son [illegible] — Il [illegible] fa [illegible] Il [illegible] d'un [illegible] al vero, [illegible] Dante. Lo [illegible] ragionamento [illegible] nel genere [illegible]

[T.] *Altra* [illegible] da Smettere. In omaggio alla scienza. — Rendere omaggio al vero, *come se fosse uomo a cui recare tributo. Meglio* Rendere onore, o sim.

OMAI. Avv. di tempo. Lo stesso che Oramai. [T.] ma Oramai e Omai sono nel ling. parl. più com[illegible] Omai può [illegible] passato, più [illegible] l'Omai che non fa sentire l'Ora [illegible] al tempo presente [illegible] pensiero di cose accadute in tempo [illegible] Tutto [illegible] al passato e al futuro. Bocc. Nov. 10. 2. 2. (C) Omai, cara compagna, di questo piccol popolo [illegible] Lab. 67. Omai [illegible] alquanto [illegible] Petr. Son. 6. part. III. E per [illegible] omai la spada. Dant. Par. 2. [illegible] Conv. 2. 1. [illegible] la prima parte principale di questa [illegible] E 207. [illegible] E 237. 193. Pol. [illegible] Son. 1. [illegible] omai [illegible] poco, che [illegible] Red. Cons. 1. 206. [illegible] che omai l'infermo sarà alla [illegible] decotto ordinario di salsapariglia.

OMBRINO. [T.] S. m. Dim. d'uomo. (L. B.) *Piccino della pers*[illegible] *Sempre nel senso corp., non come* [illegible] [T.] [illegible]

† **OMBACO**. S. m. [illegible] a tramontana [illegible] Corrin. di [illegible]

2. † Ombaco per l'Opaca, o Ombra che fa un albero. [illegible] Crescenz. cap. 145. [illegible] Buon. Fan. Come [illegible] alberi [illegible] a [illegible] si debbono tagliare. E [illegible] la [illegible] al campo del suo vicino per [illegible] si debba per [illegible] poi che da que[illegible] suo vicino [illegible] richiesto.

† **OMBE**. [illegible] Lo stesso che [illegible] forse di [illegible] dell'[illegible] 238 [illegible] 23 [illegible] cioè Urbe.

OMBELICALE. V. OMBELLICALE.

OMBELICATO. V. OMBELLICATO.

OMBELICO. V. OMBELLICO.

OMBELLICALE, **OMBELICALE**. Agg. Com. (Anat.) *Appartenente all'ombelico.* [illegible] Tr.

2. Regione ombelicale, *Così Quella parte del*[illegible] *regione epigastrica e* [illegible] *regione ipogastrica, che è al di sotto dell'ombelico.* [illegible]

[illegible] Cocch. Cons. 1. 96. Regione ombelicale.

OMBELLICATO e **OMBELICATO**. Agg. *Aggiunto di* [illegible] *sia* [illegible] *a guisa di ombelico.* [illegible] senso. Salvin. Iliad. [illegible] M. Intorno alla [illegible] e [illegible] ricerca, [illegible] ombelicato.

OMBELLICO e **OMBILICO**. S. m. Anat. *L'umbelico.* [illegible] Lat. [illegible] Masc. [illegible] Red. Cons. 1. 203. [illegible] Dant. Inf. [illegible] ombelico.

2. *Fig.* [T.] [illegible] Fur. 15. [illegible] nell'ombelico a Francia [illegible]

3. (Agr.) [Bot.] *Quel punto di attacco del cordone ombelicale che* [illegible] *sulla superficie de' grani e in generale de' semi, come una* [illegible] *detto perchè rassomiglia all'ombelico de' quadrupedi.*

4. Bot. *L'incavatura che osservasi nella base de' pomi. Quel punto* [illegible] *che alla sommità* [illegible] *dell'uva ecc.* [illegible] *che riscontrasi in mezzo al* [illegible] *detto* [illegible]

[illegible] Ombelico di Venere [illegible] per [illegible] 1. 75. [illegible] al Venere [illegible]

[Cont.] [illegible] *Tiprason* [illegible] si trovano in luoghi sassosi, e pieni d'arena, e [illegible] state son [illegible] che sassose e sabbiose [illegible] sempre [illegible] maggiore [illegible] del genere [illegible]

OMBELLIFERO [illegible]

OMBILICO [illegible]

OMBRA *S. f.* [illegible] *dai corpi opachi* [illegible] *Barbar.* [illegible] ombra non è se non dove è [illegible] corpo [illegible], e [illegible] raggi sono impediti [illegible] corpo opaco [illegible] *Pr.* [illegible] 12 [illegible] *Magal.* [illegible] Le [illegible] a differenza dell'ombra [illegible] non so che [illegible] tra [illegible] e la luce [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 3 [illegible] il Sol [illegible] sott' [illegible] sfera [illegible] senza esser [illegible] da [illegible] per [illegible] *F.* [illegible] 3 [illegible] Ma [illegible] alternata a un mandorle [illegible] Vedea ancora [illegible] più lunghi [illegible] le quali tutte [illegible] *Dant. Purg.* 23 [illegible] che [illegible] Per le [illegible] quasi di vedere [illegible] Sole [illegible] certi [illegible] raggi onde [illegible] *F.* 33 [illegible] e maggior [illegible] *Petr. Son.* 2 *part.* II [illegible] l'ombra [illegible] le [illegible] aumenta [illegible] part. I Lassare [illegible] *Lett.* 21 [illegible] per le più belle opere [illegible] e [illegible], e come [illegible] corpi [illegible] 25 [illegible] l'ombra [illegible] per [illegible] proprie [illegible] superficie de' corpi [illegible] Ecc.

[illegible] *Parte dello spazio* [illegible] *non penetra* [illegible] *il* [illegible] *luminoso* [illegible] *la parte* [illegible] L'ombra si [illegible] e leggera [illegible] *Et* [illegible] *da ancora* [illegible] *della parte de' corpi dove la presenza d' altri corpi* [illegible] luce [illegible] *Barbar.* [illegible] *Tr.* [illegible] le [illegible] che [illegible] *Tel.* [illegible] che a [illegible] amore, a sole che ogg [illegible]

[illegible] **Ombra retta, Ombra versa.** *Dante, Astrol.* 122 [illegible] come si vede distendersi l'ombra di quel [illegible] *Bart.* [illegible] Le ombre [illegible] in terra [illegible] ombre rette *Dant. Astrol.* 123 Ma [illegible] versa e [illegible] da [illegible] e manda [illegible] sua [illegible] superficie [illegible] della [illegible] terra.

Sparger ombra, *vale Far ombra. Tass. Ger.* 13. 2. *M.* [illegible] di piante [illegible] stende. Che spargon d' ogni intorno ombra [illegible]

2. **Aver paura dell'ombra.** *Fig. Aver paura d' ogni minima* [illegible] *Sperch.* [illegible] *cap.* 3 *p.* 3 [illegible] 1822 [illegible] Al naguantar [illegible] S'appar [illegible] terribili [illegible] e con [illegible] il cuore [illegible] e vile che fanno paura dell'ombra, ed ogni piccola cosa [illegible]

E nello stesso signif. **Farsi paura coll'ombra.** *Cecch. M.* [illegible] 2. 1 [illegible] tale cosa da putti [illegible] Farsi paura [illegible]

3. **Disputar coll'ombra dell'asino,** *prov. che vale Disputar di cose frivole o che non importan niente, che anche si dice Disputar della lana caprina. Varch. Ercol.* 17 [illegible] si disputò de ombra dell'asino, come è il proverbio greco, e della lana caprina [illegible] Latini, questa è quella volta [illegible] *C. P. Agr.* 1. 152 Ques[illegible] niente [illegible] conviensi avere diligentissima considerazione nel[illegible] [illegible] e [illegible] sopra [illegible] piante [illegible] e vivono, fuorchè in ombra [illegible]

5. [illegible] *Macchia oscura in superficie chiara.* [illegible] *Metal.* 282 L' [illegible] solamente si trovano [illegible] colore oscuro [illegible] bianco [illegible] di [illegible]

6. *Nella Pittura si dice il Colore più o meno scuro, che digradando verso il chiaro rappresenta l'ombra vera de' corpi* [illegible] *rappresentato. Dant. Purg.* 1 [illegible] *Bemb.* [illegible] 2 17 [illegible] l'ombra [illegible] veduta di [illegible] *Baldin.* [illegible] 111 [illegible] mezz'ombra, e sbattimento. Ombra dicesi [illegible] fa un corpo in se medesimo, come per esempio un palo, che [illegible] da una parte [illegible] essere mezza ombrosa [illegible] e quella parte [illegible] Mezz'ombra [illegible] è tra [illegible] passa [illegible] digradando a poco a poco [illegible] del corpo [illegible] ombra [illegible] parte [illegible] *Borgh.* [illegible] 130 [illegible] a poco a poco [illegible] *Pitt.* XVI [illegible] ombre che [illegible] addosso a l'una [illegible] e l'opera, per [illegible]

[illegible] **Terra d'ombra.** [illegible] *terreno che serve ad* [illegible] *Sagg.* [illegible] Si potrebbe [illegible] terra, della [illegible] ombra [illegible] *Pitt.* XXX [illegible] con terra nera, che è un' altra sorte di [illegible] terra [illegible]

7. *Transl. Tass. Ger.* 1. 45 *M.* [illegible] *Segner. Pred. Pal.* [illegible] 6 [illegible] perchè in tal [illegible] egli considera [illegible] che [illegible] certamente [illegible] che vi sia, qualch' ombra [illegible]

[illegible] **Ombre della carne,** *per Ignoranza umana. D.* 3. [illegible] se non vien dal sereno Che non si turba mai [illegible] tenebra, [illegible] ombra [illegible]

[illegible] di speranza [illegible] Senz' ombra [illegible] sospetto [illegible]

8. *Per* [illegible] *Petr. Son.* [illegible] *part.* [illegible] *M.* [illegible] *Tass. Rim.* 2 [illegible] Tra [illegible] ombra il [illegible] ombre [illegible] *Past. Ocid.* 4. 3 [illegible] che [illegible] La [illegible] e il vermiglio carro Dopo [illegible] morti [illegible]

9. *Per* [illegible] *Simulacro. Vett.* [illegible] *Varch.* [illegible] che si trovava [illegible] Sorgona [illegible] ancora Cardinale da [illegible]

10. [illegible] *Ar. Fur.* 19. 35 *M.* [illegible] Se stava all'ombra [illegible]

11. [illegible] *Tass. Ger.* 17. 16 *M.* [illegible] e a [illegible] vita [illegible] intempestiva [illegible] *E.* 64 [illegible] tra [illegible] e tra [illegible] Ma [illegible] alterto e faticoso [illegible] De [illegible] vostro [illegible]

12. *Per Anima e Spirito dei morti. Bocc. Introd.* [illegible] parti, dovunque io vado e di [illegible] per quella [illegible] di [illegible] che sono trapassati vedere [illegible] non [illegible] esser [illegible] ma la sua ombra. G. [illegible] 22 2 [illegible] delle anime [illegible] padre Anchise, e d' [illegible], e di più altre anime passate. *Dant. Par.* 3 [illegible] al-l'ombra, che parea più vaga Di ragionar drizza'mi.

[illegible] che più [illegible] due ombre [illegible] *e più antiche* [illegible] 13 [illegible] Selva [illegible] corpi [illegible] *Lett.* [illegible] bene alquanto [illegible] che [illegible] testa [illegible] contro.

Camp. [illegible] Quaggiù [illegible] congiurato di quella [illegible] ombra [illegible]

13. *Per Segno* [illegible] *Gal.* 28 [illegible] ombra [illegible] e quasi un certo [illegible] ma [illegible] ne ombra [illegible] ne [illegible] alcuna. [illegible] 158 [illegible] non [illegible] a fare da se [illegible] tutto ciò che [illegible]

Render ombra ad alcuna cosa, [illegible] *Rosso* [illegible] *Borgh.* [illegible] *M.* A questo [illegible] Romano non [illegible] quanto [illegible]

14. **Ombra** *per Protezione, Difesa. Mor. S. Greg.* [illegible] Sotto l'ombra [illegible] mi difend [illegible] *Dant. Par.* 6. *M.* [illegible] ombra [illegible] *Camp.* [illegible] *Pist.* 51 [illegible] *Segner. Sest.* [illegible] 6 *M.* Perchè [illegible] a voi [illegible] ricorro [illegible] sotto l'ombra [illegible] *Lett.* [illegible] 33 [illegible] fedele alla vostra [illegible] sotto la vostra ombra [illegible] 43 [illegible] *Pis.* 1822 [illegible] di [illegible] da Genserico [illegible] da Roma, e [illegible] Universo.

15. [illegible] *Figura, Enigma, Velo, Parabola. Fir. Rim.* 3 281 I celesti [illegible] non sotto ombre [illegible]

16. *Fig.* [illegible] *Per Copertura. D.* 3. 3 [illegible] *E vuol dire che fu spogliata del velo* [illegible]

17. *Per Pretesto, Colore, Scusa. G. V.* 6. 74. [illegible] *E.* 8. [illegible] 3 Per [illegible] si disse [illegible] *Guic.* [illegible] *M. V.* 4. 47 [illegible] *Mot.* [illegible] 31 [illegible] questo

18. *Per Nessuna* [illegible] *Dant. Par.* 1 [illegible] ombra [illegible] *E.* 13 [illegible] l'ombra della vera Costellazione, e [illegible]

19. *Per Sospetto.* [illegible] 131 [illegible] Neun si maravigli [illegible] *Segn.* [illegible] *Franc.* [illegible] *M.* Si sappia presto che [illegible], acciocchè si [illegible] *Segner. Pred.* 12 2 Se è [illegible] a screditare con le sue calunnie la fama di [illegible] che fa [illegible] *Car. Lett.* 1. 61 [illegible] da Roma che [illegible] *V. S.* [illegible] cosa alcuna, e che più tosto ha presa ombra di questa mia partita che [illegible]

[illegible] **ombra** *per Dare sospetto.* [illegible] *Op.* 3. 19 [illegible] e da non dare [illegible] *Car. Lett.* [illegible] 128 *p.* 23 [illegible] sarebbe per dar ombra [illegible] *S. S.* e comodità agli avversari di [illegible] e perseguitarla ancora alla scoperta [Val.] *Cocch. Bagn.* 307. Nè deve dare ombra alcuna la piccola mescolanza terrestre e salina.

E. **Fare ombra di alcuno.** *Per Indurre sospetto, Far nascere sospetti contro alcuno. Car. Lett.* 2. 20. (Gh.) Se vi paresse che le condizioni sopradette potessero far ombra di lui, io gli ho detto che si rappresenti a ciascuno di voi. [illegible]

20. **Fare ombra** *per Fare difficoltà. Borgh. Vinc. Vesc. fior.* 435. *ediz. Crus.* (Gh.) Nè faccia ombra ad alcuno che ella sia oggi e già per lungo tempo, abitata dai monaci di Castello.

21. [Fanf.] **Fare ombra.** *Metter paura. Giamb. Stor. Eur.* 37. Non si faccia dunque ombra il nome degli Ungheri, non v'impaurisca il dire di rifugge. *Bern. Orl. Inn.* 22. 12. Peloso tutto dal capo alle piante Da fare al diavol proprio ombra e paura.

22. [Cam.] **In ombra.** *avverbialm. per Apparentemente, In apparenza. Bon. Rim.* 1. 4. Poi da vizio perviene Ch'hon quasi di virtù abito in ombra.

23. **Nè men per ombra, Nè pur per ombra.** *Posti avverb.,* [illegible] *Niente affatto. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 81. (Man.) Ma di questo nè pure per ombra [illegible] il sonetto. *E* 198. Demetrio, Dionisio e quel d'Alicarnasso, non ne parlano nè pur per ombra. *E* 477. Ciò non credo io che sospettar nè men per ombra si possa del accuratissimo Espositore. [Val.] *Dat. Pref. Pros. fior.* In verità dalle parole di sant'Agostino niuno caverà mai questa conclusione neanche per ombra. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 47. Nè men per ombra entrando nelle vedi.

24. **Ombra,** *per Sorta di giuoco di carte.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 46. Cortesemente sono visitati E tra tenuti all'ombre, a' tarocchini. *Fag. Rim.* 5. 147. Fan bisogno quando si giocate all'ombra e S[illegible] e [illegible] — *Red. Lett. fam.* 2. 209. (*M.*) Che nel vedere sarebbe V. S. Ill.ma nel giocar a sera colla sua Anna Maria all'ombre con un par di manacce lorde sudicie nere.

E *fig.* [Val.] *Pananti. Scherz. Ditir.* 2. 27. Questo mondo è un giuoco l'ombre.

[T.] Ombr. *opponesi a Raggio, dice e parte men luminosa d'un'altra, e oscura più o meno, e tutta oscura, dice e la causa e l'effetto dell'oscurità, dice l'opacità stessa, e il luogo dall'ombra occupato o difeso.*

[T.] Ogni cosa ha dietro a sè la sua ombra. *Prov. Tosc.* 200. Ogni pelo ha la sua ombra. *Caland.* 1. 2. Non è sì piccol pelo che non abbia l'ombra sua.

[T.] *Quindi* Ombra leggiera *e nel pr. e nel fig.* — Grave. *S. E nat.* [illegible] terrae quam projecit. *D.* 2. 6. Vedi [illegible] che il poggio l'ombra getta. *Virg. Ecl.* 1. 84. Majoresque cadunt altis de montibus umbrae. *Petr. Canz.* 4. 2. *part.* 1. Onde discende dagli altissimi monti maggior l'ombra. — Di Cadere e Discendere *più ordin.* Gettare. *Lat.* il Projetare mod.

[T.] *Traccia oscura della forma di corpo opaco illuminato da una parte.* Seguire le linee dell'ombra per disegnare sulla parete un ritratto. *Questo dicono la prima mossa della pittura, dovuta all'amore d'una ragazza, la quale creta al vedere, un damo più che potente, vano, cioè a dire imbecille. Greg. Naz.* Lodare la statua dall'ombra, il leone dall'ugna.

[T.] *Tas.* 8. 49. Con fare ombra agli occhi con le mani, si difende dai raggi.

[T.] Velato d'ombra, *men che* Coperto. *D.* 3. 23. Come a raggio di sol... prato di fior Vider, coperti d'ombra, gli occhi miei.

II. *Degli alberi.* [T.] *Prov. Tosc.* 51. Gli alberi grandi fanno più ombra che frutto. *Più vero se intendasi di quel vegetabile che si chiama uomo potente.* Lucr. 5. 18. 1. La sua ombra è nocevole agli altri arbori.

Prov. [T.] *Tass. Ger.* 3. 56. Un bosco Sorge d'ombre nocenti orrido e fosco. *Virg. Ecl.* 10. 76. Nocent et frugibus umbrae. — Si perde fra l'ombre del bosco.

III. *Dal effetto lo* Spazio coperto d'ombra. [T.] *Vang.* Possono sotto l'ombra di lui gli uccelli dell'aria abitare. — Pianta che ama l'ombra. *Poliz. Stanz.* 18. E 'l mormorare all'ombra più conserta Destar la sua zampogna. — Ombra taciturna. — Le tacite le placide ombre. — Verdi ombre. *Ar. Fur.* 14. 64. Alla fresc'ombra e nel [illegible] *E* 1. 56.

[T.] *D.* 2. 4. Si [illegible] all'ombra dietro al sasso, Come l'uom per negligenza a star si pone. *Prov. Tos.* 306. Carne al sole e pesce all'ombra.

(Dell'anim. terrestre è migliore la parte che sta esposta al sole, come la schiena del pesce, quella che sta all'ombra, come la pancia. [G. Capp.]

[T.] Non un palmo d'ombra. — Corpo immerso nell'ombra. Che emerge dall'ombra. *Non plur. in questo rispetto.*

IV. [T.] *Dall'idea del Riparare e Difendere. Anco nel pr. Virg.* Oh chi mi trasporta nelle fresche valli dell'Emo, e mi protegge della grande ombra de' rami! — All'ombra dell'altare. Del Vaticano. — Le quiete ombre de' templi. — Nell'ombra della sua cella.

[T.] Nato sotto l'ombra dello stesso campanile. *Prov. Tosc.* 178. Si vive bene all'ombra del campanile (*a spese della chiesa. Si riceve.* Adesso l'ombra del campanile protegge i traffichi degli [illegible] *D.* 2. 31. Chi pallido si fece sotto l'ombra Sì di Parnaso? — All'ombra del vessillo. *Che proteggendo di sta, e talvolta un'inquità, che difende, che offende. Famosa la contesa tra guerra e rissa, insorta per il verso del Caro* Venite all'ombra de' gran gigli d'oro. *Il Castelvetro diceva bene. O le invitati son troppo piccole, o i gigli grandi troppo. Era piccola l'anima dell'imitatore, come d'un segretario di P. Luigi Farnese.*

[T.] All'ombra della legge. — All'ombra dell'autorità maritale.

V. *Quindi Protezione data da persona a persone o a cose.* [T.] Ombra amica, *nel pr. è gentile figura come* Dimora [illegible] e sim., *ma può intendersi anco nel senso degli es. seg.* — All'ombra del suo favore, del suo patrocinio. — All'ombra del nome. *Tass. Lett.* 5. 126. Scrivo al Gran Duca, persona [illegible] sotto l'ombra della sua magnificenza. *D.* 2. [illegible] E sotto l'ombra delle sacre penne Governò il mondo (*l'aquila nota. Ps.* Sub umbra alarum tuarum protege me. — *Senonchè i patrocinii e i favori e le potestà protettrici spesso adombrano e aduggiano. Com. Dant.* 2. 301. Dice che i re di Francia oggi è di tanto potere, che sotto la sua ombra tutta la terra cristiana sia aduggiata. *D.* 2. 20. Della mala pianta Che la terra cristiana tutta aduggia.

VI. [T.] *E perchè l'Ombra, ove sia luce, è individua dal corpo illuminato, diciamo* Mi accompagna, Mi segue come l'ombra del mio corpo. *Bib. Caland.* 1. 2. Tanto passo io lascio con ei quanto il corpo l'ombra. — L'invidia segue la gloria, come il corpo l'ombra.

VII. *Altra locuz., presa da immag. sim.* [T.] Ha paura della sua ombra (*di tutto, Uomo timido e* [illegible]).

Senza il pron., più gen. [T.] *Cecch. Prov.* 71. Stamattina e' pareva Un Rodomonte, e stava a tu per tu. Ora [illegible] un [illegible]. Ch'ha paura dell'ombra. *Prov. Tosc.* 238. Chi ha paura d'ogni figura, spesso s'inciampa nell'ombra.

VIII. *Nell'arte del disegno, e, in gen., degli effetti chiaroscuri.* [T.] Contrasti d'ombra e di luce. — L'ombra dà risalto alle tinte. — I lumi e le ombre. *Galil. macch. Sol.* 171. Dove tagliente estremamente e crudamente [illegible] immaginar si possa, [illegible] confermato colle ombre.

Senso spec. [T.] *Borgh. Rip.* 174. Per far colore di bronzo, si mestica terra d'ombra con cinabrese.

IX. [T.] *Dove è troppo o incomodo o inconveniente il contrasto tra la più o meno luce. D. Conv.* 165. L'ombra ch'è in essa luna. *E* 151-53. Per ragione lo vedemo con ombra d'oscurità. *E* 1. 1. Aveano d'alcuna oscurità ombra.

Fig. [T.] *D. Conv.* 77. E queste macule alcuna ombra gittano sopra la chiarezza della bontà. — *Bucel. Tim.* 8. 7. 303. La purità semplicità e chiarezza perfetta quale è in Dio, non teme ombra o contaminamento da veruna cosa che sia. — Ombra di colpa. Di malizia. Di disonore.

[T.] Ombra degli occhi, *Ombra che scema o loro la lucida visione, e Ombra che vela la luce di loro stessi. In questo secondo senso* Ombra di mestizia e negli occhi e nel viso, *e nell'aria di tutta la pers. Questo intende Virg., allorchè detto. Aen.* 6. 863. Sed frons laeta parum et dejecto lumina vultu, *sogg. unge* Sed nox atra caput tristi circumvolat umbra. — *In altro senso* Ombre meste, *e di piante e di luoghi e di tempo notturno.*

X. *Altre fig. che s'aggirano intorno a questa immag. Della vista degli occhi.* [T.] Vedere in ombra. *Non chiaro. E fig. Intendere non bene determinato.*

[T.] Accennare, Parlare in ombra, *nel senso fig. di* Adombrare, *senonchè l'Adombrare al* [illegible] *denota il segnare anche assai debolmente, ma leggermente l'idea, non in tutta la sua sostanza o* [illegible]. Parlare in ombra *vale sempre Impreciso, Incerto. Confuso.*

[T.] *In gen. di quel che scema la luce. Di poca luce, son modi fig.* Tenersi, Restare nell'ombra, *Non si mostrare assai. In pers. nelle* [illegible] *che [illegible] tenuta oscura, che ama starsene in solitudine modesta. Anco d'un dea. D'uno o delle idee, discorrendo direste* [illegible] ombra, *non le si dà gran rilievo. D'un personaggio, in narrazione o in dramma, che non si presenta in modo cospicuo.*

[T.] Trarre dall'ombra. *Collocare nell'aspetto lume pers. o il nome di quella dottrina o libro.* — Le ombre della remota antichità.

XI. *Della mente e insieme e dell'animo.* [T.] Ombre di penosa incertezza. — Ombre di sospetto. — [illegible] tare una lieve ombra di sospetto di dubbio. *Fior. Poes. Tos.* 136. Sempre la gelosia [illegible] van sospetti, e adombra Ad ogni suono, o ogni ombra.

[T.] Prender ombra, *e di sospetto e di sdegno come delle bestie che adombrano.*

[T.] Dar ombra, *e di sospetto e di gelosia e di invidia e di dubbio e di timore.* Non dà ombra. *Che in altri non eccita simili sentimenti, non ne porge nemmeno il pretesto. In questo senso forse il non chiaro prov. Tosc. p.* 220. Cappello di villano, ombra di [illegible] (*Prendere il cappello, fam. irritarsi, Offendersi. L'omo inesperto, insospettisce d'ogni minima cosa.*

[T.] Sott'ombra, *Pretesto che dà cagione a fare o a dire. Ma Cagione non sempre è Ragione. Cell. Benv. Vit.* 1. 270. Essendo stato vigilato da un ladro, il quale, sott'ombra di dire ch'egli era orefice, adocchiando quelle gioie, disegnò rubarmene. *Lor. Med. Beon.* 31. Sotto falsa ombra e sotto pretesto Persuadendo a te che gentilezza, Che vien dal cuor, ha consisto questo.

[T.] *Quindi il bel modo* Non se l'immagina neanco per ombra. — Non intendere di [illegible] testo neanco per ombra. *E ass., sol. sott. il resto,* Neppur per ombra. *Il Neppure qui pare che vada meglio.*

XII. [T.] *Del venir meno la luce diurna o quel lume che ne fa in qualche modo le veci.* L'ombra della sera. *Virg.* Precipita sul mare la notte involgendo la terra e l'aria nella grande ombra. — Andavano oscuri nella solinga notte per l'ombra. — Quale per incerta luna sotto luce maligna è il camminare nelle foreste, allorchè Giove ascose il cielo nell'ombra, e la notte tolse il colore alle cose. — Le ombre notturne. — *Ass.* Nelle ombre. *Petr. Ball.* 1. 1. *part.* 1. O per sole o per ombra.

[T.] Tetra anco, *l'ombra che gettano i corpi nel giorno.* Fosca *meno di* Tetra. Nere, *le ombre, per lo più della notte.*

XIII. [T.] *Siccome la notte e Le tenebre del sepolcro, così* [Fol.] *Montemagn. Son.* 17. E di mia vita omai resta sì poco, Che, mentre di se stessa ella s'obblia, L'ombre fa[illegible] del [illegible] secro [illegible]. [T.] *Meglio* La luce dell'altro secolo. *Ne dell'Inferno. Tass. Ger.* 4. 3. Gli abitator dell'ombre eterne. *Virg.* Il luogo delle ombre è questo, del sonno e della notte.

Fig. [T.] *Vang.* Illuminare coloro che giacciono in tenebre e in ombra di morte per indirizzare i nostri piè nella via della pace.

XIV. *Ass. a' Pagani e a' poeti paganeggianti. Le anime.* [T.] Il regno delle ombre. *Le forme che apparire in sogno o in visione. Virg., di donna al modo che poteano concepire i Pagani, tenta.* Il simulacro e l'ombra d'essa Creusa fu vista da' miei occhi, e l'immagine sua più grande del noto aspetto mortale. *Lucr.* | *Tass. Diat.* 1. 270. I sacrifici nelli quali si sparge il sangue, chiamano l'ombre dell'inferno, e fanno [illegible] [illegible].

[T.] Placare l'ombre con sacrifizi. *Accurandosele abbondevole di cerimonie e di sangue* [illegible] *derivazione del dogma che insegna la potenza espiatrice di quel sacrifizio con cui l'uomo gastiga se stesso più che punire altrui, e già comincia a consolare e aggiungere il dolore riconoscendo la propria di pietà. Paganamente l'ab.* Berardo [illegible] *volontà di Placare l'ombra le* [illegible] — [illegible] *ragione del dare ombre, facendo* [illegible] *tradizione di alcune scuole teologiche, in quali non* *e punto [illegible] che l'anima uscita del corpo ter [illegible] Fua [illegible] fatto sensibile dalle [illegible] ale atteria.* D. 2. 25. F., sembiante [illegible] a fiammella Che segue il fuoco [illegible] dunque si muta [illegible] spirito suo forma novella Perocchè quindi ha poscia sua paruta *appare a senso.* E ciò ma' ombra [illegible] Ciascun sentire. Secondo che [illegible] F. [illegible] affetti [illegible] figura. E. [illegible] passavam per l'ombre [illegible] la greve pioggia e ponevam le piante Sovra lor vanità che par persona. E. 30. Due ombre smorte e nude, che, mordendo Correvan. — F. *delle anime purganti* 2. 6. — F. 20. — F. 24. E. 13. Tra l'altre vidi un'ombra ch'aspettava In vista, e se volesse alcun dir. — Come? — Lo mento a guisa d'[illegible] levava.

XV. *Per est. di pers. sparuta.* [T.] Pare un'ombra. — Pallido come un'ombra. — La malattia, La moglie lo ridusse un'ombra. — È l'ombra di quel che era.

In altro senso. [T.] Egli è l'ombra dell'uomo d'un tempo. *Non resta quasi nulla de' pregi e de' beni che aveva.* — È di pers. e di cosa. Non resta che l'ombra.

[T.] Il Segneri l'ombra di vita. *Un ultimo avanzo* [illegible] *presentasi con immagine di luce; ma si può intendere che della luce non rimane che il* [illegible] *sentesi più quel che manca di quel che resta.*

XVI. [T.] *Della mera apparenza, come l'Ombra, per contrapp. al Corpo, la quale non è che la traccia.* D. 2. 2. [illegible] nell'aspetto! Tre volte dietro a lei le mani avvinsi E tante mi tornai con esse al petto. [illegible] Ombra fugaci. — Fugge come un'ombra. Pe [illegible] ombra de [illegible] *Dissipare* [illegible] *nel pr.* [illegible] *più che* [illegible] [illegible] *Virg.* Aveva il terrore [illegible] della notte.

T. *Quasi pro. Prendere ombra per il corpo come quel cane che lascia il pezzo di carne per addentare l'ombra che ne vedeva nell'acqua.* D. 2. 21. Dismenticando [illegible] nostra vanitate, Trattando l'ombre come cosa salda. *Dice l'anima di Stazio che si voleva inginocchiare all'anima di Virgilio.* [F. T.-4.] *Pib. Catand.* 1. 2. [illegible] da lo amore di costei tu cerchi abbracciar [illegible] e pigliar il vento con le reti. [T.] *Petr. Canz.* 17. 4. part. 1. [illegible] ar, lasciando l'ombre — Lasciare il vero per l'ombra.

T. [illegible] immagine è una languida ombra del vero. [illegible] *d'uomo* che il passato è sembianza e ombra del futuro. [illegible] *Rappresentazione non chiara* [illegible] *pur fedele.*

T. Ora. Polvere ed ombra siamo, *nel senso* [illegible] *Petr. Son.* 20. *part.* 11. [illegible] Vera cosa fu [illegible] *Polvere che deve ricomporsi e più* [illegible] *ombra che si* [illegible] *in mondo più vero,* uomo certo. Ombra [illegible] speranze che passano, e fanno [illegible] *l'ombra* [illegible] La vita è un sogno e un'ombra. — La vita a pur troppo è l'ombra d'un sogno.

XVII. [T.] Un'ombra, *Un segno, Un minimo che, con forme o negative o attenuanti.* Non [illegible] ombra del dubbio. — L'afferma senza ombra di dubbio. [illegible] *fra parent.*, senz'ombra di dubbio. *Certissimamente.*

T. Senz'ombra di sospetto. — Non può avere ombra di pretensione. — Non vi fu ombra d'intenzione politica.

T. Fuggo mio dall'ombra del manierato. — Senz'ombra di [illegible]

T. [illegible] avessero ombra di ragione, *non è pr., ma più per* [illegible] *come s'è visto sopra.* L'ombra di [illegible] — È veramente la ragione di per se sola è più ombra che luce [illegible] la luce [illegible] *anch'essa tirare la verità delle cose. Così quell'antico diceva.* Noi in questa vita siamo in luogo chiuso [illegible] spalle volte al sole, il quale da [illegible] parete di contro, e con l'ombra disegna le immagini della realtà vera e viva.

† OMBRACOLO e OMBRACULO. S. m. *Aff. al lat.* [illegible] *Feoncat. Pros. Fior.* 6. 63. *M.* Al [illegible] quali [illegible] colonne e sostegno [illegible] ombra [illegible] la eleva da terra [Camp.] *Comp. ant. Test.* F l'altro di fecero ombracoli di rami, e di foglie d'arbori che non erano fatti dal tempo di [illegible] qua.

2. *Trasl.* † *Per infusa Protezione. Mor. S. Greg.* C. Il nostro Creatore [illegible] di tutto, e la tutela del suo ombracolo, apparve in carne. *Serm. S. Agost.* Nel disprezzarsi [illegible] ombracolo e [illegible] difesa. [Camp.] *Bib. Eccles.* 34. Dio è [illegible] potente fermamente virtude coprimento da ardore ed ombracolo da meriggiano caldo. *umbraculum meridiani.*

† OMBRAGIONE. S. f. *Ombramento.* Cr. 4. 18. 4. C. O con ombragione, o con coprimento di terra, [illegible] quello impedimento cessano.

2. [Camp.] † *Per Ombra, Vanità che pare persona. Aquil.* 1. 45. Interpose tra se e lui nebbia formata a modo di donna, con la quale ombragione si congiunse *Jasone*, credendosi congiugnersi con Junone.

OMBRAMENTO. S. m. *L'adombrare, e L'ombra stessa. Non com.*

2. *E fig. Annot. Vang.* [illegible] Appo 'l quale non è tramutamento, nè ombramento di vicenda. [Camp.] *Bib. Epist. can.* 1. 1. [illegible] perfetto [illegible] di sopra, e di là su viene, che discende dal Padre de' lumi, appo 'l quale non è mutazione, nè ombramento di mutamento. *obumbratio.*

OMBRARE. V. a. *Coprir d'ombra, Adombrare. Non com. Varr. nel fig.* — *Fir. Asin.* 258. (M.) Con certi [illegible] che [illegible] che [illegible] le [illegible] *Cr.* 6. 58. 3. (M.) [illegible] luogo acconcio da potersi acucchiare, e ombrare [illegible] a modo di [illegible] *Pet. cap.* 7. [illegible] in una riva, La qual ombrava un bel lauro, ed un faggio. *Ovid. Simint.* 3. 195. *Man.* [illegible] e ombra [illegible] del re di [illegible] [Camp.] *Apoc.* 11. 63. Ed erano [illegible] in tanta multitudine che tutto l'aere ombravano.

[Cont.] *Vas. Pitt.* XVI. Altri (disegni) di [illegible] e [illegible] su fogli [illegible] mezzo, e la penna [illegible] o [illegible] o [illegible] con un poco d'acqua [illegible] una tinta dolce, che [illegible] ed ombra.

2. *E fig. Colt. Ab. Isaac.* 117. (M.) Acciocchè [illegible] *Tans. Vendemm.* 21. (M.) Que' begli orti [illegible] faccvan gli antichi ombreggiando [illegible] gli arbor carchi avean di pomi [illegible]

3. † *E n. pass. per Inombrarsi. Salvin. Odiss.* 35. (M.) Tramontò il Sole, e [illegible] tutte ombravansi.

4. *N. ass. Divenir ombroso. Petr. Son.* 138. *part.* 1. (C.) [illegible] Sole, e [illegible] poggi, e fa [illegible] [illegible] giorno.

5. *Per Insospettire. Temere, e più comunem. si dice delle bestie.* [illegible] *Aombrare. Amm. ant.* P. [illegible] 2. 6. *Ediz.* 1585. (C.) [illegible] lessi il sempre ombrare. *Dant. Inf.* 2. [illegible] Come [illegible] quand'ombra. *Salv.* [illegible] 5. 3. [illegible] *Dep. Decam.* 27. (C.) [illegible] come si vede [illegible] e le parole [illegible] per aver ombrato in quella [illegible] *Tasc. Fese.* 4. 2. 7. Sdegnansi [illegible] ombran, fan grugno.

E a mod. di sost. [Camp.] *Aqui.* III. 71. A [illegible] ora avresti udito [illegible] parte le strida, l'ombrare de' cavalli, e 'l suono de' colpi.

6. [Pitt.] *Termine de' pittori. Far quel lavoro che essi chiamano ombre, con color più o meno oscuro, per dare alla pittura il dovuto rilievo.* [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 336. Il [illegible] non può essere ombrato più convenientemente che dal [illegible] La faccia [illegible] con [illegible] e ombra ancora la sua [illegible] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* 11. 11. [illegible] *Leonardo da Vinci,* [illegible] di fare sommo rilievo alle cose ch'egli faceva, andava tanto [illegible] a trovare i fondi de' più scuri, che cercava neri che [illegible] e fussino più scuri degli altri neri, per fare [illegible] fussi più lucido, ed in fine riusciva questo modo tanto tinto, che, non vi rimanendo chiaro, avevano più forma le cose fatte per contraffare una notte, che una finezza del lume del dì; ma tutto era per cercare di dare maggiore rilievo, di trovar il fine e la perfezione dell'arte.

[Cont.] *N. pass. Lom. Pitt. Scul. Arch.* 196. Gli [illegible] nel capitolo precedente si [illegible] co' i colori da quali sono causati. Gli azzurri e smalti si ombrano da [illegible] e ancora da nero [illegible] *Vas. Op. Vit.* 4. 118. *Man.*) [illegible] ombrava, [illegible] intendeva meglio [illegible] degli altri [illegible] *E Lett.* 6. 88. [illegible] conformano le cose benissimo, e ombrandole le guastano. T. *Vasar. Let. Pitt.* 1. 22. [illegible] [illegible] *le figure*) [illegible] ombre [illegible] ombre pareva più che rilievo.

† OMBRATICO. *Agg. Che ombra, in signif. d'Insospettire, e Temere. In altro senso l'ha* [illegible] — *Cavalc. Pungil.* 118. [illegible] lo' bisamo saputo, che [illegible] come cavalli [illegible] i quali spaventandi per l'ombra, si precipitano ne' veri pericoli.

2. † *Per Finto, Apparente. Vit. S. Gir.* 32. (M.) Oh vita del mondo, non sei vita, ma morte, vita [illegible] e ombratica [illegible]

OMBRATILE. *Agg. com. D'ombra. Inusit. Aur. lat.* M. *Com. Purg.* 23. [illegible] Noi non [illegible] ombra nostra, [illegible] corpo terso e nitido si riceve, nè rappresenta [illegible] queste anime non era magrezza, ma ombratile magrezza, cioè [illegible]

2. *Fig.* (Val.) *Fag. Rim.* 5. 62. Non c'è un ombratile [illegible] da cantar.

OMBRATO. *Part. pass.* Da OMBRARE. *Aur. lat. Dant. Purg.* 30. (C.) E la faccia del Sol nascere ombrata. [T.] *F. Canz.* 240. [illegible] parevano [illegible] *Cant. Lett.* (C.) Un laghetto [illegible] ombrato da [illegible] [illegible] *Pulc.* 31. 1. 60. La notte Tornava ombrosa di stelle [illegible]

2. *E nel senso del* § 6 *d'Ombrare. Amm. Gir.* 21. 21. (C.) [illegible] Tutta pinta di fuori di bei colori, d'oro, e d'argento ombrati, e [illegible]

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 258. Fu [illegible] che [illegible] a sedere i sacerdote e diacono e [illegible] quando si canta la messa [illegible] di [illegible] con [illegible] tre pr[illegible], che [illegible]

OMBRATO. S. m. *Term. de' Pittori. Lavoro di pittura con ombre.* M.

OMBRATURA. S. f. *Lavoro ed effetto dell'ombrare* [illegible] *Bu. Purg.* 12. 2. (C.) [illegible] om[illegible] [illegible] [T.] *Accenna al* 12. *Purg.* [illegible] § 6 [illegible]

† OMBRAZIONE. S. f. *Ombramento, Vanamente. Ombrazione. Ott. Com. Par.* 2. 35. (C.) [illegible] e ombrazioni e [illegible] che [illegible] procede l'essere a tutte le spere.

2. † *E fig. But. Inf.* 8. 2. (C.) Se l'ombrazione [illegible] non ti piaccia, che procede a[illegible] [illegible]

OMBRE. [illegible] OMBRA § 12 *e Genua* XIV.

OMBREGGIAMENTO. S. m. *L'ombreggiare. Nel discorso* [illegible]

2. *Per* [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 19. Che è così uno [illegible] sulle fede la medesima [illegible] (Mescolanza) [illegible] e della voce *Armonia* [illegible] *di piani e forti, che si* [illegible] *usare nelle cadenze per dar* [illegible] *e come le ombre e mezze tinte servono nella pittura al risalto de' principali colori.*

3. † *E fig. Alleg.* 163. (C.) Quegli antichi, sotto metafore, ombreggiamenti e [illegible] favolose invenzioni [illegible] agl'idioti dell'età loro la regola vera del vivere mondano.

OMBREGGIANTE. *Part. pres. di* OMBREGGIARE. *Che ombreggia, Che fa ombra. Amet.* 41. (C.) Egli poi [illegible] il cielo [illegible] gli ombreggianti alberi, [illegible] parte il Sole [illegible] *Buonarr. Pros.* 9. 1. 1. (M.) Non sentite voi come le[illegible] piacevoli venticelli ne spirano, i quali ne promettono [illegible] l'oscura [illegible] del più [illegible] sotto l'ombreggiante coperchio di larghissime frondi?

OMBREGGIARE. V. a. *Far ombra, Coprir d'ombra. Bart. Com. Purg. cap.* 15. (M.) Questo è il guidare per lo diserto alla terra promessa, facendo ai pellegrini la scorta, or la nuvola, che ombreggia e ricrea, or la colonna del fuoco che atterrisce e minaccia. *F. Georg. Mor. Intend.* Stavasi a[illegible] mezzo di quelle annose querce, di quegli altissimi pioppi, che rivestono e ombreggiano le belle rive de' [illegible] [illegible] *Rim.* 3. La Cetera [illegible] Per lui di nuovo ombreggia Lor maestosi volti.

[Cont.] *Fano, Pitt.* 156. Quelle parti che sono più ombreggiate e più lontanamente lontane dal lume diretto ricevano il lume riflesso da quel corpo che sta opposto al lume in quella parte che riguarda le ombre.

E n. pass. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 15. 72. Il sol già cade, e nel cader s'ombreggia l'aria di nube. *E* 18. 69. A poco a poco or una or altra parte S'ombreggiava del monte.

2. *Per simil. Fir. Dial. bell. donn.* 348. (C) Ogni volta che le membra particolari, saranno in se stesse belle, bene organizzate, e in tutta la loro perfezione ordinate, [illegible] poste, e proporzionate, elle saranno forza a ombreggiare il corpo [illegible] di quella soavità del colore, il quale [illegible] è necessario.

3. *Trasl. Petr. Son.* 40. *part.* 1. (C) Pure ardisco ombreggiar [illegible] *cioè accennare.* *M.* [illegible] 11. 60. [illegible] grand. con dosso ombreggiava in verde [illegible] (*cioè* [illegible] *nel verde chiaro*).

4. *Per Copr.* [illegible] *nel senso* [illegible] *Bemb.* 4. [illegible] 2. 81. (C) Mentre tu con queste novelle [illegible] ombreggiando la tua bugia [illegible] soda [illegible] ritratto del vero. (*Qui n. pass.*)

5. *Per R.* [illegible] *Bart.* [illegible] 3. 93. (M.) Quivi era la prodigiosa arca del Testamento, quasi due [illegible] ombreggiar [illegible]

6. *Per Immaginare* [illegible] *Adombrare.* *Tac. Dav. Perd. eloq.* c. 1. (M.) [illegible] la disputa fra [illegible] ombreggiata [illegible] [illegible] [illegible] *Serm. Dis.* [illegible] qualche parte a [illegible] anzi chè scarsamente, [illegible] ombreggiare [illegible] *E Pros. Tosc.* 1. 206. Nè altro, credo, volero ombreggiare nella loro cieca superstizione gli antichi favole [illegible]

7. (Pitt.) *Fare* [illegible] *rilievo colle ombre, Fare l'ombre.* (M.) [T.] *Bellor.* [illegible] *Pitt.* 109. Qui riesce molto a proposito un accidente del lume, perchè il sacerdote [illegible] ombreggia la testa [illegible] stessa, ma lascia la tempia e parte della fronte a giorno, e l'ombra [illegible] si diffonde [illegible] del manto rosso [illegible] ed il resto del corpo [illegible] ha la sua forza e vivacità nel chiaro per [illegible] luce.

[illegible] *Pitt.* XXI. [illegible] facere [illegible] e poi aver [illegible] secretto [illegible] come si desse [illegible] bellissimo [illegible] campo [illegible] foglietto si sottilmente cioè ombreggia con quello acquarello.

8. *Dipingere, Adombrare.* (*Voc. Dis.*) (M.)

9. *E per simil.* [illegible] *gaine,* o *Leggermente toccare una giunta di Ombra.* *Tass. Ger. Conq.* 3. 2. (M.) [illegible] ombreggi [illegible] fosse il sonno [illegible] *cose figurate in una tenda.*

OMBREGGIATO. *Par. pass. e Agg. Da* OMBREGGIARE. [T.] [illegible] piante.

Pitt. (Cont.) *Scrit.,* *Arch.* II. 26. e Similmente qualche statua, [illegible] di marmo o di bronzo, si faranno [illegible] tavola [illegible] benchè [illegible] [illegible] che [illegible] per [illegible]

2. [illegible] *d'aria.* (*Qui per estens.*) *Fir. Dial. bell. donn.* 3[illegible] [illegible] un color [illegible] ombreggiato di rosso, [illegible] rosso ombreggiato di bianco.

Fig. Mag. 1[illegible] (C) Non che un disegno singolare ombreggiato [illegible] carne [illegible] *Tass. Lett.* 5. 27. [illegible] quel ch'io [illegible] di un [illegible] pensiero, e quasi disegno non [illegible] colorito, ma appena ombreggiato. *Più pr.* Adombrato.

OMBREGGIATURA. *S. f. L'atto e l'effetto dell'ombreggiare.* (*Fanf.*) [T.] Ombreggiatura delle montagne nella carta.

OMBRELLA. *S. f.* [illegible] *di* OMBRA. (C) Non com.

2. *Per simil.* [illegible] *Ombrello.* [illegible] *Quell'ombra che fanno le* [illegible] *dagli* [illegible] *dei sol.* *Poliz.* [illegible] 1. 84. (M.) [illegible] vaghe [illegible] ombrelle, Pur con pampinea fronde [illegible] *Fier.* 6. 21. [illegible] riparo a far [illegible] spesse ombrelle.

3. [illegible] (D. Font.) [illegible] *nella quale* [illegible] *proporzionati partono da un* [illegible] *punto o centro, ma che poi divergono conducendo i fiori allo stesso livello, a guisa de' raggi d'un parasole. Può essere semplice o composta. È semplice quando ogni gambo è direttamente terminato da un fiore, come nell'*[illegible] *e nel* [illegible] *Chiamasi composta* [illegible] *quando ogni gambo si divide in più gambetti disposti allo stesso modo, che danno attacco ai fiori, come nel Finocchio, nel Carota, ecc. In quest'ultimo caso ogni gruppo di fiori prende il nome di Ombrelletta* [illegible] *L'ombrella e le ombrellette si mostrano tal* [illegible] *provvedute da un* [illegible] *di foglioline che formano l'involglio e l'involucello.* V. [illegible] *Redi, Fior.* 1. 46. [illegible] L'anemone [illegible] si mostra con foglie assai più minute del [illegible] con fusti sottili [illegible] a quale sono i fiori bianchi, e i semi [illegible] E 68. [illegible] ha le foglie [illegible] ed il [illegible] *Tipocosm.* 182. Lanugnose, fiori, in ombrelle, racemose [illegible]

4. [illegible] *Per Istrumento con che parandosi il sole, si fa ombra.* [illegible] Ombrello. [illegible] — *Cr. rif. Lor.* 4. 1[illegible] [illegible] uom da mandargli [illegible] ombrella, [illegible] *Soder. Arb.* 87. Altri porgono loro incontra de' parasoli, [illegible]

OMBRELLACCIO. [T.] *Pegg. d'*OMBRELLO. *Strappato* [illegible]

OMBRELLAIO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Chi fa gli ombrelli* [illegible] *vende. Voce di uso comune.* (Fanf.)

OMBRELLATA. *S. f. Colpo dato con ombrello chiuso e anche aperto, se per caso colla punta* [illegible] (Fanf.)

OMBRELLETTA. *S. f. Dim. d'*OMBRELLA, *nel senso del* § 3. *Targ. Tozz. G. Viag.* 5. 5. [illegible] nasce [illegible] secche somministrano [illegible]

OMBRELLETTO. [T.] *S. m. Dim. d'*OMBRELLO, [illegible] V. OMBRELLINO.

† **OMBRELLIERE.** *S. m.* (Ar. Mes.) *Ombrellajo.* *Fanf.*

2. † *Si dice altresì Colui che porta l'ombrello per servizio de' gran personaggi.* *Magal. Operett.* 52. (M.) [illegible] [illegible] che [illegible] *E appresso* [illegible] servono a chi non può pagar l'ombrelliere. [illegible] [illegible] grandi [illegible] *della palma* [illegible] qual' è un ombrello [illegible] un gentiluomo non le può [illegible]

OMBRELLIFERO. *Agg. Che è disposto ad ombrella. Che* [illegible] *M.* [illegible] [illegible] [illegible] *famiglia naturale di piante* [illegible] [illegible] *la più parte* [illegible] *che ha preso il nome dalla disposizione dei fiori ad ombrella, e comprende molte piante* [illegible] *Per esempio* [illegible] *Pastinaca* [illegible] *l'Angelica, la Cicuta, l'Assafetida.* — *Salvin. Buon. Tanc.* (M.) La qual voce [illegible] per [illegible] ombrellifere [illegible] CORIANDOLO [illegible]

[illegible] [T.] Una ombrellifera. La famiglia delle ombrellifere.

OMBRELLINO. *S. m. Dim. d'*OMBRELLO. (Fanf.) *Guadagn. Ver. gior.* p. 71. *st.* 37. (Gh.) La cappotta, la borsa, l'ombrellino.

2. [illegible] *piccolo ombrello ed elegante che portano le signore per pararsi il sole.* (Fanf.)

3. [T.] *Piccolo, anche da pioggia.* — Ombrelluccio, [illegible] *e da sole e da pioggia.*

4. *E quello che si porta nelle sacre cerimonie per servire al Sacramento quando si trasporta da luogo a luogo.* (Fanf.)

OMBRELLO. *S. m. Strumento da parare il sole, al quale dicesi anche Parasole.* *Morg.* 28. 145. (C) Per tanto non aspetto il baldacchino, Nè aspetto co' [illegible] *Borgh. Rip.* 129. Sotto gli ombrelli coperti [illegible] *Buon. Fier.* 2. 3. 7. Ed a guisa d'un lungo [illegible] esca fuor [illegible] ombrello. [illegible] *Parin. Poes.* 2. 83. [illegible] casto ombrello Sopra il viso [illegible] cappello.

2. *Si dice anche uno strumento simile, che si usa per pararsi l'acqua, e che dicesi pure* [illegible] *ed anche in questo sign.* [illegible] *considerando* [illegible] *della voce italiana* [illegible] *dalla greca* [illegible] *che vale Imber, pioggia.* (Fanf.)

3. *Per simil. Buon. Fier.* 4. 3. [illegible] [illegible] colle, alza la testa spesso [illegible] occhi [illegible]

OMBRELLONE. [T.] *Accr. d'*OMBRELLO. *Più grande che* [illegible]

OMBRELLUCCIO. [T.] V. OMBRELLINO, § 3.

OMBRENTO. *S. m.* T. [illegible] *detta da' botanici Erica vulgaris, e comunemente Grecchia.* *Targ. Tozz.* (Fanf.)

OMBRETTA. [Cast.] *S. f. Dim. vezz. di* OMBRA. *Non com.* *Sannaz. Rim. par.* 2. *Capit.* pag. 126. Il cercar veggio le segrete ombrette.

OMBREVOLE. *Agg.* [illegible] *Ombroso.* *Bojar. Orlando* [illegible] *Lib.* [illegible] 6. *Turn.* 32. (C) [illegible] [illegible] vole, piena di molta [illegible]

† **OMBRIA.** *S. f.* [illegible] [illegible] *Mirac. Mad.* [illegible] [illegible] costoro a l'ombria. *Rim. ant. Guit.* [illegible] 64. Io vidi donne con la donna mia, Non [illegible] [illegible] sembiasse donna [illegible] ombria. *Lib. Astrol.* La [illegible] che è elevata sopra [illegible] nel commezzo di mezzodie si chiama [illegible] ombria sparta, ovvero distesa, e quella che è [illegible] sopra la [illegible] si chiama la linea del ombria ritornata, cioè raccolta. *Nov. Fior.* 14. [illegible] le sue [illegible] A sè [illegible] Intorno a fresche fonti, ed all'ombria De' verdi fronde.

† **OMBRIARE.** *V. n. ass.* [Camp.] *Per Far ombra,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

OMBRIFERO. *Agg.* [illegible] *Lat. aur.* [illegible] *Che fa ombra. Non com.* [illegible] *Par. Matt.* 87. [illegible] cortine.

2. [illegible] *per l'equatore.* *Dant. Par.* 30. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prefazi.

† **OMBRILUNGO.** *Agg. comp. Che forma ombra lunga.* [illegible] 190. (M.) [illegible] marciava [illegible] la possente asta ombrilunga.

† **OMBRINA.** *S. f. Dim. e vezzeg. di* OMBRA. *Rim. an.* P. N. (C) Vedendo quella ombrina Del fresco bosco.

OMBRINA. *S. f.* Zool. (Bell.) *Nome italiano dell'*[illegible] *specie di pesce* [illegible] *quale vive nel Mediterraneo.* [illegible] 8. 17. (C) [illegible] si salar [illegible] e ombrina [illegible] [illegible] gran [illegible] di pesci una gran copia [illegible] *Berni, Orl. Inn.* 42. 59. Quivi eran [illegible] ivi eran [illegible] pesci [illegible] gran schiera. *Sal. Spin.* 3. 2. [illegible] [illegible] che fossono lasche, quando passava per pe[illegible]

OMBRINALI. *S. m. pl.* T. *marin. Fori e Aperture* [illegible] *nave per dove si vuota l'acqua che si raccoglie sopra i ponti, o cagione delle ondate o della pioggia.* (Fanf.) [T.] *Forse dal gr.* [illegible] [illegible] Ombrinali.

† **OMBRIO.** *S. m. Luogo ombreggiato.* *Soder. Colt. Orl.* 74. [illegible] i capperi, [illegible] [illegible] senza comparazione assai più [illegible] *E* 224. [illegible] più lo scoperto che l'ombrio, ma all'uggia ancora. [illegible] Bacio.

† **OMBRIOSO.** *Agg. Che ombra, o adombra* [illegible] *delle bestie.* (Fan.) *Guin. Borg. Comment. Dant.* p. [illegible] Come fanno vedere [illegible] quand'elli [illegible] bestia ombrosa e [illegible] quando parendole vedere alcuna cosa, non vuol [illegible] ma [illegible] a dietro.

OMBROMETRO. (Fis.) [Gov.] *S. m. Lo stesso che Pluviometro, ed è uno Strumento che serve a misurare la quantità di pioggia caduta sulla unità di superficie.*

OMBROSAMENTE. [T.] *Avv. Da* OMBROSO. [Il Casa-] [illegible] [illegible] [illegible] in facil colle, e per [illegible] cipressi [illegible] ornarsi.

2. [T.] *Fig., Con sospetto, con diffidenza.*

OMBROSETTO. *Agg. Dim. di* OMBROSO. (Fanf.)

OMBROSISSIMO. *Agg. Superl. di* OMBROSO. [illegible] *Plin.* [illegible] 3. 118. (M.) [illegible] a quel monte, ma serva ombrosissimo [illegible] *Gell. Vit. Alf.* 20[illegible]. Dove erano giardini ombrosissimi.

2. *E nel signif. del* § 10 *di* Ombroso. *Tac. Dav. Stor.* 2. 68. (M.) Corrono [illegible] adosso a

[illegible] della cui [illegible] Vite ho stesso d'ogni cosa [illegible], non dubito.

OMBROSIA. S. f. [illegible] *Fallezza di spirito.* Lett. B. [illegible] Colomb. [illegible] Vi prego che parlare di Cristo [illegible] e per tutto... e trag[illegible] ombrosia.

OMBROSITÀ, e OMBROSITADE, e OMBROSITATE. S. f. *Grande oscurità d'[illegible]* [illegible]

2. [illegible] *Ignoranza, Dubbiezza.* Chios. Dant. 20. (C) Pregomm[illegible] dove si venco a te e che [illegible] dovessi [illegible] questa tua [illegible]

3. [illegible] *Pendenza all'adombrarsi. Insospettire. Impaurire* [illegible]

[illegible] Carall. 97. Se facesse [illegible] il resto per ombrosità e poca vista avend[illegible] cosa, allora non si deve procedere rigorosamente, nè come avemo detto, ma [illegible] con le carezze [illegible] mano [illegible], con voci piacevoli farlo fermare acciocchè [illegible] la cosa non ben veduta che li mette paura, ed assicurato [illegible] farolo andare [illegible]

OMBROSO. Agg. Aff. al lat. aur. Umbrosus. *Pieno d'ombra, Oscuro.* [illegible] 10. [illegible] la quale [illegible] una [illegible] agnella discendeva in una valle ombrosa. Petr. Sest. 3. 5. part. [illegible] E 6. [illegible] ombrose [illegible] [T.] Mor. S. Greg. [illegible] bano, e 'l Santo [illegible] morso e [illegible] Mantemagn. Son. 15. Ne in valle ombrosa [illegible] acque. Bagnar [illegible] Montemagn. Son. 16. Riv. erranti [illegible] ombrose, e [illegible]

[illegible] Esp. Bard. Entrando nell'acqua la quale [illegible] [illegible] ombrosa. Dant. Purg. [illegible] 8. [illegible] quello, la quale riceve il corpo opaco, cioè ombroso, [illegible]

2. [illegible] *Che dà ombra.* Enead. 8. [illegible] Varch. [illegible] Sempre con [illegible] tempo [illegible] la sera ombrosa, e la dimane il [illegible]

3. [illegible] *Met. [illegible]mente per Bujo. Opaco.* Guid. [illegible] fa[illegible] per la quale copia [illegible]

4. [illegible] *anche aggiunto a persona, e vale Nascosa.* [illegible]

5. [illegible] Ant. [illegible] Son. 21. [illegible] quando [illegible] sguardo che si [illegible], vengo ombrosa [illegible]

6. [illegible] Salvin. [illegible] 78. [illegible] ombrosa parlar che [illegible] ederacee [illegible]

[illegible] Sod. Arb. 98. Essendo gli arbori di [illegible] di [illegible] fanno nei luoghi ombrosi, ricoperto il canto dall'acqua perpetua [illegible]

7. Fanf. *Detto di colore, vale Smorto.* Aurom. [illegible] 12. [illegible] ombrosi e non lucidi, e [illegible]

8. *Parlandosi di cavalli o d'altri animali simili vale Che adombra.* [illegible] Masc. [illegible] essere [illegible] ombrosi. [illegible] cavalli [illegible] che hanno paura del [illegible] adombri [illegible] qualche cosa, che sia avanti e [illegible] parte [illegible] in questo caso il proprio del cavallo ombroso è di [illegible] verso la cosa che [illegible] paura [illegible] precipizio. Sol. [illegible] Annot. [illegible] Buonar. p. 383, col. 2. [illegible] cavalli che [illegible] si dicono ombrosi. [T.] Prov. Tosc. 198. Ombroso com[illegible]

9. [illegible] *Sospettoso o Fantastico.* Lor. Med. Canz. 68. 8. [illegible] A vederle par [illegible] fantastiche e ombroso [illegible] non posso [illegible] Lasc. 97. Questa vecchia ombrosa [illegible] Magri e secchi, e dentro vani. [T.] Ombroso [illegible]

OMBUTELLO. S. m. [F. T-s.] *Dim. di* OMBUTO. Im[illegible] Matt. [illegible] Il [illegible] sarsaparaca messi sopra i carboni [illegible] Ricett. Fior. [illegible] Cocch. Bagn. Tos. 15. Con un ombutello gettando dentro per [illegible] di sopra il gesso distaffe [illegible] come si fa [illegible]

† **OMBLTO.** S. m. *Imbut.* [illegible] *popoli* [illegible] *forse dal lat.* [illegible] *per la solita commut.* [Cont.] Cat. Tip. cosm. [illegible] Tini, tinelli, [illegible] e gli ombuti.

† **OME e † OMÈ.** V. Ohimè.

† [illegible] S. m. pl. per Ohimè, in senso di Lamenti, ecc. Con. Rim. ined. 31. [illegible] Che solo spesso a consolar mi viene [illegible] la chiamo propo[illegible]

OMEGA. S. m. Gr. Ωμεγα. *L'ultima delle lettere dell'alfabeto greco, che nella [illegible] metrica e [illegible]* Rim. [illegible] Ban. [illegible] *Lett.* 208. Sa a bene [illegible] che nella [illegible] parlar [illegible] il Sanese [illegible] e questi [illegible] Fiorentino, e [illegible] [T.] [illegible] nel [illegible] non [illegible] Trissino voleva introdurre nell'alfabeto italiano [illegible]

2. *[illegible] Fine. Compimento, come Alfa si prende per [illegible]* [T.] [illegible] Io sono l'Alfa e l'Omega, [illegible] Fine. [illegible] Dant. Par. 26. [illegible] contiene questa Corte Alfa ed Omega è di questa [illegible] Arrigh. Prud. [illegible] lavoro. [illegible]

OMÈ. S. m. pl. *Lamenti. [illegible] di dolore.* [illegible] Fiamm. [illegible] 28. [illegible] Lor. Med. Poes. 52. [illegible] Ancor non veggo quel bel viso adorno.

2. [illegible] Morg. 28. 90. [illegible] Poes. st. 1. 32. [illegible]

5. [illegible] *per timore.* Rim. ant. M. Cin. 58. [illegible] 128. [illegible] 18. [illegible]

OMELIA e OMILIA. S. f. Gr. Ομιλία. *Ragionamento [illegible]* [illegible] Nannucci [illegible] 2. [illegible] la quale [illegible] si [illegible] Cap. [illegible] S. Greg. [illegible] Prol. 1. 2. [illegible] Red. Annot. Ditir. 213. [illegible] passi [illegible] tutti concernenti alla stessa materia. — [illegible] al po[illegible]

2. *Si dice anche di altri discorsi.* Bern. Orl. Inn. 8. [illegible] Per [illegible] omelia [illegible] Dav. Scism. 1. 2. [illegible] 2. 413. [illegible] Ma la [illegible] il gr. mod. ha [illegible] senso del [illegible]

OMENTO. S. m. Anat. *Quella membrana che è situata nella parte anteriore dell'addome, e posta immediatamente sopra gl'intestini.* [T.] [illegible] Quando i [illegible] le [illegible] sono riuscite molto grasse in quella parte che si chiama [illegible] e da [illegible] detta [illegible] Red. Anat. [illegible] de la rena parte [illegible] Val. [illegible] Cap. 2. 4. Ne [illegible] l'uretra o l'omento. [T.] [illegible] *che si Monti.*

2. [Fanf.] *Detto per il Ventre.* Acciard. 28. 107. E fece nel serrarsi [illegible] de grasso [illegible]

OMEOGRAFIA. [T.] S. f. *[illegible] del moltiplicare [illegible] stampe.*

OMEOMERIA e OMIOMERIA. S. f. [illegible] *Parti [illegible] delle parti.* In Lucr. — Varch. Lez. [illegible] M. Anassagora, [illegible] la quale pose [illegible] la qual [illegible] non potendo esprimere [illegible] Redi. [illegible] Che non due [illegible]

OMEOPATÌA e OMIOPATÌA. *Il primo più com. del secondo.* [illegible] *Medicina [illegible] a quella che [illegible] potenza morbosa. È posto il nome che da Samuele Hahnemann al metodo curativo, [illegible] determinata malattia, dovea esser adoperato [illegible]* [illegible] Di voci lat. [illegible]

OMEOPATICAMENTE. Avv. *Da* OMEOPATICO. *Con metodo omeopatico.* [Fanf.]

2. [T.] [illegible]camente taluni nell'educare [illegible] la ragione, e [illegible]

OMEOPATICO e OMIOPATICO. Agg. Med. *Che appartiene all'omeopatia.* [T.] Dottrina omeopatica. Medicina [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] medicamenti omeopatici quelli che [illegible] Hahnemann [illegible] OMEOPATICAMENTE.

[T.] Medico omeopatico. *Che professa quella dottrina.* E ass.

OMEOTISMO. [illegible] Dan. 11. [illegible] 27. [illegible]

OMERALE. [illegible] *Da* [illegible] [illegible] si dice [illegible] e stabile, ed [illegible]

OMERICAMENTE. [illegible] Avv. *Da* OMERICO, *e questo d.* [illegible] — Esametri [illegible]

[illegible] del Pulci è una [illegible]

[T.] [illegible] capace.

† **OMERICHISSIMO.** Agg. Sup. [illegible] non [illegible] omerichissimo ma Stesicoro [illegible]

OMERICO. [T.] Agg. *[illegible]* [T.] *D. voci lat.* [illegible] Poeta omerico. — [illegible]

2. [T.] [illegible] *somiglianza.* Pittura omerica. — Omerica fantasia. [illegible] Volp. Ind. [illegible] Così [illegible] favore [illegible] Gar. [illegible] 13. Omerica [illegible]

3. [T.] *Senso mm. de' cc.* Appetito omerico — [illegible]

4. All'omerica. *Posto avverb. Conforme alla maniera di Omero.* Fanf. Papin. Burch. 14. [illegible] gran [illegible]

OMERISTA. Agg. e S. m. *Chi fa molti studii sulle opere di Omero, e vuole se ne discorra.* [illegible] Petrarca [illegible] Ver. Prog. [illegible] Fanf. Dice [illegible]

OMERO. S. m. [illegible] Humerus. [illegible] Boez. Var. 5. g. 4. [illegible] gli omeri de [illegible] Fav. [illegible] 117. [illegible] capelli [illegible] ora sparti sopra gli omeri, ora alla testa [illegible] sull'omero [illegible] accoccolare. Dant. Inf. 17. [illegible] omeri forti. [T.] E 21. L'omero suo, ch'era acuto e superbo *di diaspro gebbo*) Cacciava un pescator con amo l'anguilla. *Petr. Son.* 146. *part.* 1. (C) E fida [illegible] gara i miei omeri son presa, Or sul l'omero destro ed or sul manco. *E cap.* 4. Sopra gli omeri avea so due grandi ali.

2. (Camp.) **Offerire l'omero ad alcuno**, *per Fargli poggiar le mani sulle proprie spalle, onde sorreggerlo e guidarlo fra le tenebre.* D. 2. 16. Onde la scorta mia saputa e fida Mi si accostò e l'omero m'offerse. — *Parla del denso fumo in cui erano puniti gl'iracondi.*

3. L. *fig. Dant. Par.* 23. (C) Ma chi pensasse il ponderoso tema E l'omero mortal che se ne carca, *Petr. Son.* 9. *part.* 1. Che farle onore è d'altr'omeri soma, che da' suoi. [T.] *Oraz.* Prendete materia voi che scrivete, uguale alle forze; e provatevi bene, quel che ricusino di portare gli omeri e quel che possano.

4. **Chinar gli omeri**, *fig. per Rassegnarsi.* (Sav.) *B. Lett. Pin. Ross.* Costringendomi la forza della necessità, chinati gli omeri, disposto credo mi stavo a sostenere.

5. (Anat.) *Presso gli anatomici si dice L'osso del braccio, che deriva dalla porzione della superiore che dalla spalla va sino al gomito.*

6. *Fig. Quella parte di un monte che è vicina alla sua sommità.* (Fanf.) *Bocc. Fiam.* 1. 2. p. [illegible] Gli... Non molto distante agli ombrosi ... omeri d'Avernio. *F.* 4. *p.* 5. Salta sopra i fronzuti omeri d'Appennino.

OMERO. [T.] *N. pr. del greco poeta. Dal fare la tradizione lui cieco. Omeri i ciechi che cantano.*

2. [T.] *Per estens. il più antico epico di ciascun popolo e lingua* e il suo Omero.

3. [T.] *Il Vico accenno dannato, e altri eruditi provato poi, che nei poemi d'Omero ha parte l'intera nazione, prendendo questo nome intendesi il poema delle tradizioni popolari, il genio epico della nazione stessa. In questo senso può dirsi che il popolo diviene una poesia storica e Omero a se stesso.*

4. [T.] *Il poema o i poemi d'Omero, o a quel nome attribuiti.* Tradurre Omero.

5. [T.] *Il libro* ... Omero col testo a fronte, poliglotto. Stampato, Dedicato.

6. [T.] *Per antonom.* Omero ferrarese, l'Ariosto di Ferrara. L'Ariosto.

OMESSO *e* † OMMESSO. *Part. pass. e Agg. Da* OMETTERE, ecc. *Omissus aure lat.* — *Guicc. Stor.* 20. 159. (C) Però non esso ... l'andare innanzi prese. *Bart. Stor.* [illegible] ... a discernere ... questa egli stesso ... lodata ... tratta bontà e prudenza ... con Dio, non pur per le cose ... che per certe ... che ommesse. [T.] *All. ass.* Omessi questo. Omesso quel ... non fa il caso.

2. [T.] *A modo di sost.* Render ragione del fatto e dell'omesso.

OMETTACCIO. [T.] *Dispr. di dim. d'Uomo. Piccolo di statura e spregevole ... parla per difetto di corpo, ma più sovente di maniere e d'animo.* Cr. [illegible]

OMETTERE *e* † OMMETTERE. *V. a. anc. ass. Aff. al lat. aur.* [illegible] *Trascurare. M. V.* 1. 29. (C) Sì sotto ... si ommettesse si potesse ... altri ristorare. *Stat. Mer.* Il ... del suo savere per tanta ... e tante volte quante facesse ... ommettesse di far le predette cose. *Segr. Fior. Legaz.* [illegible] E quando si avesse ... un capitano ... in conformazione delle giustificazioni nostre non si ommetterebbe il mostrare a ... l'errore loro.

[T.] *Lang.* Queste cose conveniva fare e quelle non ommettere. *Cic.* Omettere lo studio della sapienza. — Ometterе parole. *Trascurare quando Quindi la forma*, omissis.

[T.] *Col che.* Non devo ometterе che... *Col Di.* Omettere di fare, di migrare.

OMETTINO. [T.] *S. m. doppio dim. d'uomo. Quasi sempre in senso di lode.* [L. B.] Omettino per bene.

2. [T.] *Di bambino, che ha sembianza da uomo.* È un omettino. — Parla da omettino. V. *dist. in* OMINO.

OMETTO. *S. m. Dim. di* UOMO. *Omicciuolo. Car. Lett.* 1. 28. (C) Chi è, disse, questo ometto che ci è venuto a desolare in casa nostra?

2. Ometto *talora si usa per l'uomo di qualche valore come* Il tale è un ometto. (Man.) V. *dist. in* OMINO.

OMEZZOLO. *S. m. Dim. di* UOMO. *Omicciattolo. Grad. S. Gir.* 29. (Fanf.) Dice ne Vangelo lo nostro Signore a un omezzolo che il sanò ... e mostrati alli preti. [T.] *Corruzione di Omaccello, se non è err.*

OMICCIUOLO. *S. m. Dim. d'Uomo. In Sen. Homuncio. Forse è così da intendere l'Omagnolus* ... *De Vit.* — *Ar. Fur.* 38. M. Gli dimando il bruttissimo omicciuolo.

2. *Uomo di poco conto, Omiciatto. Dial. S. Greg. M.* (C) Le quali ... io omicciuolo ho veduto per me medesimo. *Franc. Sacch. Op. div. Sermod.* Pietro, ... era grandissimo signore di Roma uno omicciuolo di piccola condizione ... [illegible] [T.] *Fior. S. Franc.* c. 3. O povero omicciuolo, da che se' tu turbato?

2. Omicciuolo, *e altresì vezzegg. di Uomo. Bocc. Nov.* 1. *g.* 3. M. Era ... buono omicciuolo, ... bellissimo garzone ... [illegible]

† OMICELLO. *S. m. Dim. di* UOMO. *Omicciattolo. Fior. S. Franc.* (Fanf.)

OMICIATTO. *S. m. Dim. e spreg. di Uomo. Uomo di poco conto. Men com. di Omicciattolo. In Prisc.* Homunculus. *Franc. Sacch. Nov.* 31. (C) Oh quanto ... e spesso ... pari di questi omiciatti ... che sono tutti ... per ... *Lor. Med. Arid.* ... Della ... non ... di saper ... egli è un certo omiciatto, che non è ... che veggendolo ... avesse a noia. *Fr. Diec.* ... 14. ... dove questo omiciatto ... esercito, a ... [T.] E. 150. Se la leggerezza ... e disonesto, che debbono ... il Principe del ... ed ogni operazione ... o al danno o ... [illegible]

OMICIATTOLO. *S. m. Dim. e Dispr. di Uomo. Omiciatto. In Prisc. Homullulus. Saggi. di Cic. Nost. ...* 181. (C) E, quel che è peggio, ... mandar ... perchè ... ne venga loro la ... non solamente, ma ... E. 332. Sicuri che non vedranno i piccoli ... se non quegli omicciattoli, a quali voi permetterete solamente il ... barlume. [T.] *Cr. ...* Omicciattoli ... *Itag. e altri dim.* V. OMINO.

OMICIDA. *S. m. Uccisore d'uomini. Homicida, anc. ... Bocc. Nov.* 2. *g.* 4. ... il fasano ... subitamente ... gran predicator ... *Dan. Inf.* 11. (C) Onde omicide e ciascun che mal fiere, Guastatori e predon tutti tormenta ... per ... *Tass. Am.* ... sarà l'omicida ... di se stesso.

2. [T.] *Fig. Che con la parola o con l'opera, o pur col pensiero, nuoce e tende a nuocere ... tamente, da scemargli, avvelenargli la vita del corpo e ... contaminargli quella dell'anima ...*

3. *F. in forza di Agg. e vale Che dà morte. Ar. Fur.* 19. 9. M. ... gli altri a quella banda, Ond'era ... *Fur. ...* 73. ... un ... di sangue ... omicida ... *Tass. Ger.* 11. 72. E nel pugnar ... giunge a tal segno l'aspro martir che ne potea ... *Bedoc. Am. Scart.* 259. (Man.) Chi ... Chi tra l'acque annegarsi, Chi con ferro ... il seno aprirsi. [T.] *Ar. Fur.* 14. 131. Fiamma omicida.

E *fig.* [T.] C'è delle parole, delle lusinghe omicide.

† OMICIDIALE. *Agg. com. Omicida.* V. MICIDIALE. *Homicidialis nella Vers. lat. di S. Iren.* — *Cavalc. Frut. ling.* (C) ... apostata, ... e si crudele, ... *Bern. Orl. Inn.* ... omicidial, ladro, villano. *Camp. S. Gre. M.* ... Noi vedemo per esperienza che li uomini omicidial sogliono più tosto ... di notte.

3. *F. a modo di sost.* (Camp.) *Bib. Num.* 25. Poi che il sacerdote sarae morto, l'omicidiale ... alla sua terra. *E Deu. Fr. Bar. ...* omicidiali, falsatori e d'ogni altra rea gente. [T.] *Cavalc. Esp. Simb.* 1. 14. Come il diavolo fu omicida e ... a ciò che uccise di morte di corpo e ... il primo uomo. *Cavalc. Co's* 3. 93. (C) ... son per natura omicidiali. [T.] *Bels. Vit. Col.* c. 231. Era uomo di pessima condizione, ed omicidiale.

† OMICIDIARIO. *Agg. e S. m. Omicidiale, Micidiale, che è reo d'omicidio. Homicidiarius, nel Paneg. di Costantino Bent. ant.* M. I prelati ... de' ... essere perseguitati e dentro e fuori dalla sana e potente Giustizia. (Camp.) *Vit. Imp. Rom.* Dopo questo, facendo ... di alcuni assassini ed omicidiarii, volle ... [T.] *E in ... popp.*

OMICIDIO. *S. m. Nel pl. Omicidii e f.* † Omicidia. *Uccidimento d'uomo o di donna. Fanf.* Homicidium *lat. Maest. ...* 2. 29. 1. (C) L'omicidio è uno uccidimento d'uomo fatto dall'uomo, e commettesi non solamente co' fatti, ma anche colla parola. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. E poich'ebbe appresso a ... dove commesso avevan l'omicidio, fece tagliar la testa. *G. V.* 8. 62. 4. Opponendo a papa Bonifazio più accuse con più articoli di resia, simonia e omicidia, e altri ... *Bern. Fas.* 115. I ... Marche ... tennero che le piante essere ... tagliamento, e che però fosse ... omicidio il ... segarne frutto, o fior. [T.] *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. ... ad un omicidio, o a qualunque altra rea cosa. *Ar. Sat.* 30. ... o voglia ... uscire ... e gridi, ... omicidi. (G. M.) *Mach. Stor. fior.* 1. 2. Era Firenze ... in assai mala condizione ... perchè la ... guelfa era diventata insolente, e non temeva i ... si fece ... di facevano assai omicidii ed altre violenze. [T.] *Ammir. Stor. pot.* 4. Per molti omicidii seguiti tra l'una parte e l'altra. *Pallav.* 5. 58. ... — Omicidio volontario. Premeditato. (Camp.) *Bib. Mac.* 11. 4. Ma conciossiacosa che ... omicidii ... per alcuni anni ... di ... *Borgh. Ser. Fert.* 117. ... (Dio escende) ... a una parola ingiuriosa e di improperio e ad ogni ... e ira, ... di carità verso il suo prossimo. [T.] Nella sedizione aveva fatto un omicidio. *Vang.* Per omicidio messo in carcere.

2. (Camp.) *Per Strage umana. Guid. G.* 4. 27. E Paris non potendo più sostenere tanto omicidio, quanto quello Ajax principe già faceva, ... gittandogli una saetta.

OMINO. [T.] *S. m. Dim. d'Uomo in gen. Non com.* (A. Cann. ...) Omicino, e ... me ... il ritratto e ... da porsi anche ... *Anche di ...* che nelle forme ha de l'uomo ... E l'Homunculus della antiche arti segrete ... forse meglio Omicino che Omino ... [illegible]

OMICRON. *S. m. Gr. ὂ μικρόν. Lettera dell'alfabeto greco. Significa O breve. Salv. Avvert.* 1. 3. 4. (M.) O chiuso, che col loro omicron segnano i Greci sempre.

OMILETICO. [T.] *Agg. Da* OMELIA. [T.] *Tu non dissi ...* Tuono omiletico, *quell'unzione che ... di cose ... fare delle Omelie, e se sapesse ... riuscirebbe ... di ragioni. In Fulg.* Homileticus, *e accenna a S. Greg. che scrive* Homileticus *secondo il mod.* ...

OMILIA. V. OMELIA.

OMILIARIO. *S. m.* (Fanf.) *Libro ove sono scritte Omelie. Nov. ... Lecp. Bat. ...* 201. Fece scrivere ... libri sacri ... e massime bibbie, omiliarii e passionari. E *pag.* 231.

OMINACCI. *S. m. pl. sempre. Pegg. d'Uomo.* (Fanf.) *Pag. Comm.* xi. 9. E così in tre ... tutti questi ominacci bestiali ... il ... a far tribolare la gente. [T.] *Le donne le povere donne degli uomini ...* e ... lo dicono con dolore pieno d'amore, e dicono Ominacci, non ... dicendo Omacci.

† OMINETTA. *S. f. Lo stesso che Virago scherzosa, corruzione di Omaccio in quanto Homo è lat. Saccett. Lett.* 11.1. *Man.* ... e quasi ella sua vecchiezza, nella ominetta, che è un essere oltre la lance, ben oltre negli anni), e la barba ve ... dimostro.

OMININI. [T.] *Dim. d'Uomo, con dispr. sempre plur. Sam. quasi ... e vale Uomini di poca levatura.* (Plaut.) Homunculi.

[G. M.] *Accennando alla statura piccola, i dice quasi in prov.* Uomini e cavalli a ... V. *anche* OMINO. — *Fu ... per dimostrare quanto noi siamo ... di poca ... chi, diceva scherzando* ... (Fanf.) [T.] *Corrisponde al ... un ... che Omini e ... i quali ... senti.*

OMINO. *S. m. Dim. di Uomo. Ometto. Aur. let. Magal. Lett. Scienz.* 154. (C) Non so quanti anni sono si comparve ancora un omino salvatico ... preso in un bosco del regno d'Angola vicino al mare.

[illegible] *In fanciullette assennatino* È un ominino, [illegible] anche [illegible] e Omaccino

OMIOMERIA V. Omeomeria.

OMIOPATIA V. Omeopatia.

OMIOPATICO V. Omeopatico.

OMIOTELEUTO Agg. Dal gr. Ὅμοιος, *Simile*, e [illegible] *Terminante nel medesimo modo* [illegible] — [illegible] 291 [illegible] La quale è quella figura e ornamento che i Greci chiamano con una parola sola ma composta, [illegible] la quale traducendo i Latini con due la nominano, come dissi di sopra, similmente finiente [illegible]

OMISSIMO [T.] S. m. Superl. di [illegible] *L'omo per eccellenza* Non sarebbe che da cel. [illegible] uomo che era, come si leverebbe Esser, cioè omissimo, e [illegible]

OMISSIONE, † **OMMISSIONE** e † **OMMESSIONE**. *Atto dell'omettere, e cosa omessa* [illegible]

2. *Il* [illegible] *di fare ciò a che uno è tenuto* [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 5. Peccati d'omissione [illegible] consistono in trascurare no [illegible] alcuna obbligazione imposta dalla legge [illegible] Non [illegible] le loro omissioni [illegible] E Pred. Pal. Ap. [illegible] 2. [illegible] Queste due qualità si [illegible] più che altrove in quelle omissioni [illegible] dell'uffizio [illegible] 4. Le omissioni del [illegible] ecclesiastico, si come [illegible] di maggior [illegible] il genere umano, così ancora gli arrecano maggior danno. Fr. Giord. Pred. [illegible] alcune peccati d'omissione. Segner. Mann. Nov. 18. 1. [illegible] Considera [illegible] che renderà for[illegible] [illegible] senza du[illegible] peccati di commissione da [illegible] già fatti, ma più saranno ancora i peccati d'omissione. Salvin. [illegible] Tosc. 1. 203 La cui ommessione [illegible] sotto la [illegible] [T.] Confessarsi de' peccati fatti [illegible] omissioni

† **OMMESSIONE**. V. Omissione.

† **OMMISSO**. V. Omesso.

† **OMMETTERE**. V. Omettere.

† **OMMISSIONE**. V. Omissione.

OMNIBUS [illegible] Lat. che si usa come S. m. [illegible] *Certe grandi carrozze bislunghe, le quali* [illegible] *tirate da* [illegible] *cavalli* [illegible] *in luoghi più o meno distanti* [illegible] *in altro senso* [illegible] [T.] Conduttori d'omnibus

† **OMNINAMENTE** Avv. [Camp.] *Per Onninamente*, dal lat. [illegible] Com. Par. [illegible] Che se [illegible] cosa [illegible] mancasse, non saria [illegible] sufficiente

† **OMNINO** Avv. [Camp.] *Pretto latinismo per Onninamente, e che sarebbe* [illegible] [illegible] Com. Boez. [illegible] Manifesta è bene che sere essere in Dio, non come [illegible] a cosa diversa e [illegible] da esso, ma omnino come una medesima cosa [illegible]

OMNISCIE. V. Onnisciente.

† **OMO**. [illegible] [T.] D. 2. 22. Che nel viso degli uomini legge Omo. Bene [illegible] quivi conosciuto l'emme [illegible] *e le occhiaie* [illegible] *due* [illegible] *immagine di quella persona e le occhiaie nere e* [illegible] [illegible] Sen. [illegible] Cresimio [illegible] da una parte [illegible] e [illegible] per [illegible] [illegible] soprattutto [illegible] lavori di legname [illegible]

OMOFONIA S. f. [Mus.] [Ross.] Dal gr. Ὁμός, *Simile, Stesso*, e Φωνή, *Voce, Suono* [illegible] *effetto che* [illegible] *e concorda ne* [illegible] *eseguito da più cantanti o sonatori al* [illegible]

OMOFONICO Agg. [Mus.] [Ross.] Da Omofonia. [T.] [illegible] *in cui una sola voce esprime il* [illegible] *mentre le altre non se non* [illegible] *come per es. nell'Aria, nel* [illegible]

OMOFONO [T.] Agg. [illegible] *Di medesimo o d*[illegible] [illegible] Voci consonanti [Ross.] Bont. 2. 5. 88. [illegible] [illegible] della Diapason, [illegible] [illegible] Zarl. [illegible] 1. 1. 8. [illegible] possono congiungere [illegible] che [illegible] si possono chiamare omofoni e antifoni ancora che siano de' suoni [illegible] E [illegible] Se ne [illegible] la Diapason ha collocato tra altri suoni, che tra gli omofoni.

OMOGENEAMENTE [T.] Avv. Da Omogeneo.

OMOGENEITÀ S. f. *Qualità di ciò che è omogeneo, o di simil natura o specie* (Fanf.) [illegible] Speral. [illegible] 7. A cui conviene forse la figura medesima, e la similitudine o omogeneità della materia in tutte le sue parti [T.] Omogeneità di vocaboli.

OMOGENEO Agg. Gr. Ὁμογενής. *Della stessa natura. Della stessa specie* Borel. Tim. 14. 8. 548. [illegible] De' quattro elementi con tal modo collegati per omogenea e uniforme proporzione di [illegible] l'una dopo l'altra fu formato il corpo del mondo Cont. [illegible] Museo fis. 40 Quando il lido è puro ed omogeneo, si taglia col coltello, e quando è [illegible] [illegible] e lava con molt'acqua, e [illegible] tando poi si [illegible] e si separa la parte omogenea. [T.] [illegible] Nat. [illegible] 56. Essendo la materia di tutti i corpi omogenea, e essendo la forza che la spinge al basso la medesima [illegible] [illegible] della medesima potenza. — [illegible] omogeneo [Val.] Cocch. [illegible] 2. 293. [illegible] natura d'umore omogeneo e salare [illegible] Targ. [illegible] Vald. [illegible] 122. L'organizzazione [illegible] [illegible] ed omogeneo e [illegible] Pap. [illegible] Le [illegible] delle [illegible] sono assai più [illegible] e più resistenti di quelle fatte [illegible] ordinario, e la loro materia è molto più simile ed omogenea.

2. [T.] Canti omogenei, *che s'accordano l'un coll'altro per la naturale impressione che fa* [illegible]

3. [T.] [illegible] *omogenei, che hanno tra loro corrispondenza di* [illegible] *hanno almeno tra se* [illegible] [illegible] *che sono* [illegible]

4. [T.] [illegible] *per estens.* Società, [illegible], Parlamento omogeneo, *composto di pers. disposte e* [illegible]

[T.] [illegible] gen. Elementi omogenei — Un [illegible] omogeneo

[illegible] prop. 10 [illegible] Se saranno quattro grandezze [illegible] e [illegible] proporzionali

5. [illegible] [T.] [illegible] quattro termini d'una proporzione che debbono essere alternatamente omogenee, acciocchè [illegible]

[illegible] [Sel.] Corpi [illegible] omogenei [illegible] *loro ultime parti* [illegible]

[illegible] *stessa natura in ogni sua parte* [illegible] acqua pura è un corpo omogeneo, non [illegible] sarebbe l'acqua mista coll'alcool nel mentre che si va operando la mescolanza

[illegible] Luce omogenea *è la luce che non può essere* [illegible] *mentre* [illegible] *e quasi perfettamente* [illegible]

OMOGENESI [T.] V. Omogenia.

OMOGENIA [T.] S. f. *Generazione da simili, da* [illegible] *nella quale il generato non appartiene alla specie del generante* Omogenesi [illegible] *dell'omogenia, o la* [illegible] *della maniera d'originar*

OMOGENICAMENTE [T.] Avv. Da Omogenico. [illegible] Specie, Forme omogenicamente [illegible]

OMOGENICO [T.] Agg. Da Omogenia [T.] L'omogenea [illegible], come [illegible] è la [illegible] della natura.

OMOLOGAMENTE Avv. Da Omologo. T. Geom. *Corrispondentemente* [illegible] 207. [illegible] [illegible] Fil. [illegible] 134. [illegible] Il tempo [illegible] AB, al tempo [illegible] a AL [illegible] come la AB a la AP.

OMOLOGARE [illegible] T. de' Geometri *Paragonare, Confrontare, Agguagliare*

2. [Leg.] [Cat.] Omologare dicono i legisti per [illegible] *dell'approvazione che si dee dare dai Tribunali a certi atti per dar loro effetto legale* Lamb. Stor. 12. 471. [illegible] Non solo [illegible] omologare il lodo, o pagare i danari [illegible] ma ne anco [illegible] per la festività di San Pietro accettare il censo, com'è usanza

OMOLOGATO [T.] Part. pass. d'Omologare. [T.] Tuol. [illegible] canonicamente omologato

OMOLOGAZIONE S. f. *L'atto e l'Effetto dell'omologare. Atto dell'autorità civile, che conferma e consolida un contratto fatto dinanzi a un notaro, un rapporto di Periti, ecc.* (Fanf.) [T.] Omologazione di [illegible] episcopali.

OMOLOGIA [T.] S. f. T. scient. *Conformità organica nella costruzione fondamentale de' corpi* [illegible] *non* [illegible] *Rispondenza, ma anche Ragione, Modo d'essere e d'operare.*

OMOLOGICO [T.] Agg. Da Omologia.

OMOLOGO Agg. Gr. Ὁμόλογος. Term. de' Geometri. *Diconsi di que' lati che nelle figure simili si corrispondono, e sono opposti ad angoli eguali* [illegible] Teod. e [illegible] [illegible] [illegible] omologhi delle [illegible] proporzioni Gal. [illegible] 4. [illegible] Se ne [illegible] segnare un'altra simile, ma sopra la linea [illegible] la quale sia omologa, ed risponda alla linea AB. F 10. Due altre figure delle quali le medesime linee AB siano lati omologhi

2. [Mus.] [Ross.] *Aggiunto di Suono che nel nostro sistema temperato è* [illegible] *di un altro, quantunque non rappresenti* [illegible] *stessa Nota.* Per es. do diesis è omologo di re bemolle, si di do bemolle

3. [Cont.] *Diconsi anche di quelle cose le quali stanno in luogo di altre, negli aggregati che sono eguali in tutto il* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'analogia dei nostri corpi elementari, ponendo [illegible] omologo alla nostra aria

(Chim.) [Sel.] Diconsi Corpi omologhi *quei composti organici* [illegible] *quali posseggono somiglianza di caratteri e di trasformazioni e che hanno una certa determinata analogia nella composizione, onde differiscono per un numero di atomi di carbonio e d'idrogeno, tanto che tra l'uno e l'altro la differenza corrisponde ad un multiplo di quel numero che interviene tra il termine più basso e quello che susseguente immediatamente*

(Fis.) [illegible] *Che ha gli stessi rapporti o che presenta le stesse qualità* [illegible] [illegible] *omologhe* [illegible] *attirazzati* [illegible] *amendue un terzo corpo* [illegible] *elettrizzato* Elettricità omologhe, Magnetismo omologo, ecc.

OMONE S. m. Accr. di [illegible] *L'omo grande* [illegible] [illegible] Homines *per l'uomo in gen.* [illegible]

OMONIMIA [T.] S. f. *Medesimezza o grande somiglianza* [illegible] *in due nomi o più* [illegible] Meonimia. V. [illegible]

OMONIMO Agg. Gr. Ὁμώνυμος. *Che ha l'istesso nome, Che importa il medesimo* [illegible] [illegible] Pescioche [illegible] e [illegible] della Crusca [illegible] d'omonimo. Car. [illegible] 203. [illegible] che [illegible] Omonimi, perchè per mezzo loro [illegible] la frande nel dire

[T.] Voci omonime, *Che hanno uguali elementi di suono, ma* [illegible]

[Cont.] Cat. [illegible] 316 [illegible] omonimo (nome), [illegible] sinonimo, e l'eteroclito con le sue fantastiche mutazioni

[T.] *Non solo pers., ma cose.* Paesi omonimi [illegible] omonimi [illegible] a Carlo Magno

(Fis.) [illegible] Si usa spesso invece di Omologo

2. [T.] *Quanto* [illegible] *di persona, il suo omonimo, quel che porta lo stesso nome di lui. Non dell'uso* [illegible] *e senza forse da Censeri, col medesimo nome*

OMOPLATA S. m. Dal gr. Ὦμος, *Omero*, e Πλατύς, *Largo* [illegible] *Largo e tenue osso che fa parte della spalla* [illegible] [Cont.] [illegible] M. Car. [illegible] Il [illegible] pettorale [illegible] che la parte superiore [illegible] midolla

† **OMORE**. V. Umore.

† **OMOROSO**. V. Umoroso.

OMOTONIA S. f. Dal gr. Ὁμός, *Simile*, e Τόνος, *Tono* [illegible] *di tono* [illegible] — Salvin. [illegible] 253. [illegible] si parla [illegible] [illegible] cosa e che non [illegible] [illegible] omotonia, o similitudine di tono e d'accento a un modo o sulle finali, o sazievole unisono.

OMOTTERI. S. f. (Zool.) [Bell.] Ὁμός, *Uguale*, e Πτερόν, *Ala*. *Sezione dell'ordine degli Insetti Emitteri, le specie della quale hanno le ali superiori membranose tanto alla base quanto all'estremità. Appartengono a questa Sezione i Gallinsetti, gli Afidi, le Cicale, ecc.*

OMUCCIO. S. m. *Vezz. di* Uomo. (Fanf.) *Ermog.* 10. *Berg.* M.) [G. M.] È un omuccio, [illegible] persona. *Ma anco del mor*[illegible] un omuccio col quale non c'è da [illegible] pari [illegible] *per iron.*

† **OMUNCOLO.** [T.] *Dimin. d'Uomo alla latina.* [R. Campan.] *Panante* [illegible] 143. [illegible] altissima statura lucampo in un omuncolo che un aborto parea della natura. — [T.] L'Al[illegible] parlava d'omuncoli fabbricati dal demonio. L'uomo [illegible] fantasia.

† **OM.** S. m. *Uomo. Uom, lum. ant. Incert.* nella *Tav. del Barb. a* [illegible] REM. M.) Co[illegible] che ten le fre[illegible] del suo seno ascoso. — *Rimase in Fr. nel senso che gli ant. It. dicevano Uom per Si, forma dell'impers.*

ONAGRA. S. f. *Femmina dell'onagro. Lab. Segr. cos. uom.* C. Vanno cercando di avere il latte d'una onagra.

ONAGRO. S. m. (Zool.) [Bell.] *Nome volgare dell'asino selvatico* (Equus onager), *il quale è comune nella Tartaria e nella Persia, e dal quale credesi provengano le varie razze d'asini domestici.* V. ASINO, § 1. *Lat. aur.* Onager. Gr. [illegible] *asino, ed* [illegible] *selvaggio.* — [illegible] 5. [illegible] (C.) Pur così ragionando, ancor [illegible] che ha nome onagro [illegible] la sua [illegible] è fredda e secca. *Tes. Br.* 5. 43. [illegible] 88. *Fad.* 2. 25. [T.] *Un poemetto d'Eucherio.* S'accoppia a cerva all'asino ed onagro a tigre.

ONAGRO. S. m. [M.] *Antica macchina militare colla quale si lanciavano grosse pietre e mattoni.* (Cont.) *Gaamb. Arte guerra* [illegible] 9. [illegible] cioè i grandi balestri e gli altri [illegible] saranno tessuti co' [illegible] nervi [illegible] giono. — [illegible] 167. M. L'onagro, [illegible] o altro [illegible] banda [illegible] pietre, ma [illegible] nervi, e [illegible] così [illegible] presso i gran [illegible] sassi per gli onagri, [illegible] per gli grandi [illegible] E 26. [illegible] *Segr. Fior. Art. guerr.* [illegible] gli antichi difendevano le terre, erano molti, come baliste, onagri, scorpioni, [illegible] fas[illegible]

2. *Per* Sorta di *balista* minore. [illegible] *Tard. Macch. Ord. Quart.* 41. Onagro è spezie di balista minore [illegible] con la fionda sassi, ed è da Ammiano a lungo esplicata [illegible] da' greci [illegible] in greco [illegible] con [illegible] i sassi che [illegible] se [illegible] (Lam.) [illegible] specie di balista minore, che gittava sassi con la fionda. Si [illegible] da [illegible]

ONAGROTTILO. [T.] [illegible] *Plin.* Onocrotalon. *Dal. voce aspra.* V. ONOCROTALO e [illegible]

ONANISMO. S. m. [G. M.] *Polluzione procurata; da Onan, figlio di Giuda, fatto morire da Dio per quel peccato.*

† **ONCENSIO.** S. m. V. *forse corrotta per* Incenso. [Fan.] *Zanobini, Catal.* [illegible] 331, *col.* [illegible] che possono, mescolare a' loro [illegible] d'aloe, d'oncenso [illegible] di [illegible] cose.

† **ONCENSO.** S. m. *Incenso. Lat. Dec.* 7. 6. *var. lez. Man.* Uomini e femmine gittaro [illegible] e oncenso. E 10. 23. *var. lez.* — *Vit. S. Aless.* 9. La sua orazione, siccome [illegible] incenso, ne cospetto di Dio [illegible] [T.] *È chiaro che l'idiotismo veniva da' più antichi* [illegible] *che gli idioti stessi avranno mai profferito. Oncenso* [illegible]

† **ONCHE.** *Avv. Lo stesso che Unque.* V. (Fanf.) *Lat. aur. Unquam. Gramb. Mss.* [illegible] 20. (M.) Tante sono le [illegible] del mondo che non fue anche verano, [illegible] che potesse avere [illegible] E 20. [illegible] anche vera[illegible] di Dio che per questa via non passasse. [illegible] 309. Nessuna [illegible] nel mondo sì crudele, nè [illegible] gente pensasse.

† **ONCHIOSTRO.** S. m. *Inchiostro. Vit. S. Aless.* 10. (Man.) [illegible] carta e onchiostro, e tutto l'ordine della sua vita scrisse quivi. V. ONCENSO.

ONCIA. S. f. [Cont.] *La dodicesima parte di checchessia. Poscia si usò soltanto ne' pesi e nelle misure. Lat. aureo* Uncia. *Gors. T. Pesca* [illegible] 55. [illegible] benchè altri dopo [illegible] pongono il punto, che contiene dieci momenti; dopo il punto il momento, che contiene dodici oncie; dopo il momento l'oncia, che contiene quarantasette atomi; dopo l'oncia l'atomo indivisibile. *Lom. Pitt. Scult. Arch.* 14. Sì come il passo si parte come ho detto in dodici, così anco il braccio si divide in dodici dita overo oncie, le quali poi a cara si partono per terzo e per metà, e più e meno secondo che occorre. — Io divido il piede in dodici oncie, perchè se [illegible] la grossezza d'un piede, e due piedi fanno un passo, e un passo la dodici dita, cioè dodici oncie.

[illegible] *Più sovente usasi per indicare il Peso che era appresso di noi la dodicesima parte della libbra.* [illegible] 1. 12. [illegible] (C.) Essendo in Firenze [illegible] l'oncia [illegible] e mezzo per libbra [illegible] di 15 a [illegible] *Dant. Par.* [illegible] Troppo sarebbe larga la bigoncia Che ricevesse il sangue Ferrarese, E stanco chi 'l pesasse ad oncia ad oncia. [illegible] è a [illegible] parte della libbra. *Redi Esper.* [illegible] 113. L'oncia pesa dramme otto, ed appresso i Veneziani dramme nove.

[illegible] Perla da oncia. *Che pesa un'oncia.* [illegible] *Tar. pesi, mis.* 138. [illegible] Perle da [illegible] si vendono [illegible] 118 [illegible] a peso [illegible] 15 questo una cara 25.

2. *Fig.* [illegible] *Nota Poeta Bern. Orl. Inn.* 60. 41. (Man.) Battaglia non fu mai sì fiera e fera [illegible] sentir voglio oncia di scorno [illegible]

Prov. E val più o È meglio un'oncia di fortuna che una libbra di sapere [illegible] *più che il senno.* [illegible] 17. 103. [illegible] In fine egli è meglio [illegible] sapienza.

3. [Fest.] Essere o Stare sull'undici once. *Esser in sul punto di morire.* [illegible] 122. Chi [illegible] bigonce Sta sempre per morir sull'undici [illegible]

4. [illegible] *Una sorta di misura di lunghezza equivalente alla dodicesima parte del piede.* [illegible] 2. [illegible] Questo smalto [illegible] grossezza di [illegible] Al tempo di Claudio imperatore fu portato dall'Arabia [illegible] sei cubiti che sono a braccia e mezzo [illegible] 12 degli ordinarii, che sono tre quarti d'un piede.

5. † Essere d'undici oncie, *dicesi de'* [illegible] [illegible]

6. A oncia a oncia, A once a once. [illegible] *figur. a significare Adagio adagio, A poco a poco.* [illegible] [illegible] è il [illegible] non [illegible] Non ti [illegible] cascare [illegible] e [illegible] l'oncia esce il [illegible] senza [illegible] la carta [illegible] [illegible] 1 [illegible] la [illegible] a once, per [illegible] V. A ONCE.

[illegible] A once a once. *Zab. Cast. Pont.* 8. Alcuni [illegible] o a dar [illegible] [illegible] la medesima [illegible] per [illegible] ondeggiar [illegible] ed un [illegible] a oncia a oncia [illegible] muraglia, potè [illegible]

[illegible] Il male viene a libbre, e se ne va a once, *o a un fiore che* Le malattie [illegible] *a un tratto e se ne vanno via a poco a poco.* [illegible]

7. *Minimo spazio. Dant. Inf.* 30. C. S'io fussi pur di [illegible] leggiero Ch'i' potessi in cent'anni andare un'oncia. [illegible] *Angull. Eneid.* 15. E perchè non vogliamo oncia di loco [illegible] *Fir.* 31. 13. M. Le lance si [illegible] come di vetro, Ne i cavalier si [illegible] addietro.

8. *E fig. Ar. Fur.* 17. 92. (C.) Chi un'oncia, un dito sol d'error che faccia, Per la mala impression [illegible]

9. *Per* [illegible] *quantità di moneta siciliana e napoletana. Rose* [illegible] [illegible] imbolsita avean [illegible] in dieci once, liberò Rugg[illegible]

10. Stare a once, [illegible] *Menz. Sat.* 1. (M.) [illegible] che è giov[illegible] stare a once, Chè così mi [illegible] è [illegible] l'immagine de' porti, [illegible]

11. *Idr.* [illegible] *Quella quantità d'acqua che fu stabilita per* [illegible] *da un canale, per* [illegible] *che la stessa bocca da cui scorre l'acqua. Leo da Vinci Mot. acque,* VII. 26. Le misure dell'acque, che si danno nelle [illegible] o minora, secondo le maggiori o minori [illegible] dell'acqua che per essa [illegible] passa. *Cast. Consid.* [illegible] 172. Nè [illegible] essere nè ingegneri nè architetto [illegible] nè altri che [illegible] che cosa sia, e quanta sia un'oncia d'acqua, o due o dieci.

[T.] *Rel. pr.* [illegible] *Red. Cons.* 1. 160. Bevere otto once di brodo [illegible] di pollastra ben digrassata. — Un'oncia di seta.

12. *Per est.* [Pol.] *S. Bern. Op. Penit.* p. 16. [illegible] egli fu [illegible] colonna [illegible] non gli [illegible] oncia di carne addosso che non fosse tutta battuta. — [T.] *Prov. Tosc.* 126. [illegible] con un'oncia di carne e una libbra di malizia.

13. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 69. Va più un'oncia [illegible] che tutte le [illegible] d'oro. E 68. Meglio un'oncia di libertà che dieci libbre d'oro. — Non ha un'oncia [illegible]

[T.] [illegible] *che non avevage una cosa* [illegible] passando l'Arno, ordinava [illegible] dentro. [illegible] *nella* [illegible]

[T.] [illegible] a once *d'opera, adagio e poco.* — Andare a once, *senza troppo* [illegible] *Prov. Tos.* 287. [illegible] viene a carrate e va via a once.

ONCINA. [T.] S. f. *Dim. quasi vezz. di* Oncia. [illegible] [T.] Con due oncine di roba [illegible]

ONCINATO. *Agg. Fatto a foggia di oncino.* (Fanf.) [illegible] *Lat.*

[illegible] G. G. N. [illegible] xiii. 18. Questo cilindro [illegible] nel mezzo, sicchè [illegible] nell'estremità K, e l'altro capo [illegible] in forma di cono o turbine. [illegible] 310. [illegible] del [illegible] passa [illegible] nel detto [illegible] somma [illegible] come [illegible] di dentro [illegible] perchè [illegible] *mor.* 5. 5. [illegible]

2. [illegible] Pel oncinati. *Quadr. che nella rima* [illegible] vicinato, *quello che termina* [illegible]

[illegible] *quello nella camera de' giardini.* [illegible]

ONCINETTO. S. m. *Dim. d'Oncino. Seng.* [illegible] 18. [illegible] oncinetto [illegible] piede [illegible] un [illegible]

ONCINO. S. m. *Uncino,* [illegible] [illegible] G. G. *Mec.* [illegible] *capo de la corda,* ad un oncino, [illegible] la parte inferiore della cassa o arma [illegible] *Fr.* XVIII. 13. Per [illegible] staler [illegible] a 200, [illegible] e [illegible] *Brung. Prot.* XI. 11. [illegible] dell'oncinatore, al contrario l'un de' [illegible] quali [illegible] le [illegible] che [illegible] da congiungere [illegible] necessario fare, con [illegible] ferro [illegible] C. Gli [illegible] caso [illegible] senza [illegible] *Sen.* [illegible] 12. [illegible] ancor esso a [illegible] e gettate le mani [illegible] di ferro, ciascuno si sforzava [illegible] gravissimo [illegible] *Sag. nat. esp.* 142. Con appendervi il medesimo peso a un oncino [illegible] [T.] *Lam.* [illegible] fune, in cerchio e con graffi.

[G. M.] [illegible] per ripescare la secchia cascata nel pozzo o altro [illegible] *un cerchio di ferro, e da quello* [illegible]

2. *Fig.* [G. M.] [illegible] dico che sappia scrivere, ma due oncini per [illegible]

[illegible] intendere [illegible] sa fare. — Che oncini! — Che razza d'oncini!

3. **Lasciare o Tenere l'oncino attaccato**, *maniera proverbiale, che vale* [illegible] *tenersi* [illegible] attacco [illegible] appiccagnolo [illegible] § 17. *Varch. Stor.* 11. 323 [illegible], E, [illegible] per lasciare un oncino attaccato [illegible].

4. [illegible] **Non servono gli oncini.** *Non basta alcun mezzo per* [illegible] *ed energico.* [illegible] 6. 101. [illegible] servon gli oncini.

5. [Cont.] **Punta a oncini.** *Bart. C. Arch.* [illegible] 103 [illegible] labri delle fosse di dentro [illegible] argine, vi si mettono spine, punte dritte, e [illegible] a oncini e [illegible] acciò non vi possano [illegible] presto.

ONCINUTO. *Agg. Uncinato, Fatto a guisa di oncino* [illegible]

2. *Trasl. per Rapace.* Arrigh. 71. (M.) Nè quello che [illegible] mano [illegible] [illegible] piaga.

ONCO. S. m. [illegible] M. *Gravezza di stomaco che produce uno sforzo simile al singhiozzo, e Lo sforzo che* [illegible] *il* [illegible] [illegible] grave che [illegible] *fan* [illegible], *Peso, Rosa pescante* [illegible]

ONDA. S. f. *Aff.* [illegible] Unda. *Parte d'acqua in moto; e talora si prende per Acqua semplicemente.* [Cont.] *Lec. da Vinci. Mot. acque.* 11. 61. [illegible] acqua [illegible] troverai [illegible] [illegible] e muove verso il luogo dove [illegible] si drizza. E. [illegible] 22. [illegible] l'onda [illegible] di [illegible] terminarsi [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] La quale [illegible] tavola con grandissima [illegible] percossa [illegible] *Lab.* 171. Teco [illegible] le [illegible] onde non si vider [illegible] *Petr. Canz.* 1. 3. *part.* 1. [illegible] 101. *part.* 1. [illegible] onda marina [illegible] *Cant. Par.* 12. Non [illegible] le onde. E 26. Ne [illegible] dall'onda, Fu' io con vita pura e [illegible]

Fig. [illegible] *Cal. SS. PP.* 19. 3. [illegible] che in quella [illegible] onde delle spirituali [illegible] della [illegible] S. [illegible] 205. [illegible] di [illegible] l'onda de' [illegible] che in te percuoti [illegible] *Sannaz.* 3. 22. [illegible] accidenti [illegible] potesse [illegible] non potevano minima aura di tempesta [illegible] cuore.

2. **Onda**, *poet.* [illegible] *Mare, purchè sia accompagnato da un agg. che* [illegible] *quel mare.* *Petr. Son.* 156. *part.* 1. (M.) [illegible] all'onde Caspe.

3. *E Poet. per Umor di lagrime. Iperbole da non* [illegible] *Fior. Poet.* [illegible] 8. (M.) [illegible] quasi un ondoso fiume [illegible] al seno, e [illegible] All'ira [illegible] F. 10. 123. [illegible] Per [illegible] dagli occhi fore [illegible] ed empie.

4. *Per Quella piegatura a guisa d'onde che hanno naturalmente* [illegible] *capelli, o che* [illegible] *col ferro.* [illegible] *Bracc. Schern. Dei.* 12. 5. [illegible] e non [illegible] chioma [illegible] Spot. [illegible] *Sat.* 5. [illegible] capelli [illegible] Divon [illegible] ferro [illegible] l'onda [illegible] *Poes. cant.* 1. (M.) [illegible] come dolce l'onde [illegible] d'oro a vento sparse.

5. [illegible] [*Per metaf.* [illegible] *di Tumulto, Contrasto, Agitazione morale.* S. [illegible] Questo mondo [illegible] delle [illegible] lettere sempre [illegible] da diverse onde [illegible]

[illegible] **Onde del secolo** [illegible] *per Pericoli del mondo* [illegible] S. [illegible] 6. [illegible] [illegible] questo secolo.

6. **Onde dell'aria**, *per* [illegible] 2. 150. [illegible] per [illegible] dell'aria che vanno [illegible] del nostro [illegible] *Arch.* 15. Vento e onda dell'aere [illegible]

7. [illegible] **Onda sonora.** *Particella di suono che corrisponde ad una vibrazione del corpo sonoro.* A.g. 7. 73. [illegible] regolarmente ripercuotersi le onde sonore quel [illegible] che ogni sua parte verrà a vibrare d'un modo.

8. E **A onde**, *posto avverb. e fig.* [illegible] *Abbondantemente.* [illegible] *Red.* [illegible] 33. [illegible] del sudor et sangue, che per tutto il suo tenero capo a onde [illegible] terra.

9. **Andare a onde**, [illegible] *Barcollare.* *Sacchet. nov.* 82. [illegible] 37. [illegible] Il [illegible] del signore [illegible] *non si poteva reggere in piede*, e andava a onde, come se fosse in [illegible] in burrasca.

E **A onde**, *per* [illegible] *Pendendo* [illegible] *Ondeggiando.* [illegible] Se ne va per [illegible] che ha [illegible] a foggia [illegible] a onde [illegible]

10. **A onde**, *Locuz.* [illegible] *conforme a somiglianza d'onde* [illegible] p. 835. [illegible] 2 *dal fine*. (Gh.) Legno [illegible] che ha [illegible] con maestrevole lavoro di [illegible] a onde [illegible] A quel tal [illegible] si fanno pavimenti [illegible] a onde, a uso d'acque, che fanno bene [illegible] [illegible] e per andare la palla [illegible] colore che [illegible] [illegible] d'[illegible]

[Cont.] **Linea a onde.** [illegible] *Serpeggiante.* *Bart. C. Arch.* [illegible] 57. 1. [illegible] linea [illegible] alcuna delle sue parti [illegible] a onde, [illegible] perfettamente [illegible]

[Cont.] *In questo signif., delle pietre, del* [illegible] 213. La pietra [illegible] grandi [illegible] piccoli, e queste [illegible] onde [illegible] fanno [illegible] grande [illegible] *Ter.* [illegible] 89. [illegible] che si vede [illegible] color verde [illegible] grappi e vene [illegible] verde [illegible] *Arte* [illegible] 62. [illegible] fornace, e [illegible] di verde, d'acqua [illegible] di rosso, [illegible] e [illegible] colori, [illegible] onde [illegible] [illegible] diaspro [illegible]

[illegible] **Arme a onde**, [illegible] *fatte a* [illegible] *Arm.* [illegible] Il [illegible] mi pare avere [illegible] che paress[illegible] [illegible] questa onde [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 2. 17. [illegible] e [illegible] a onde.

Drappo o Tela a onde, *cioè Drappo,* [illegible] *a* [illegible] *a somiglianza d'onde.* [illegible] *Tigeresam.* 140. Le [illegible] a onde, [illegible] *Band.* [illegible] 31. [illegible] d'oro [illegible] con onde, si possino fare [illegible]

11. (Arc.) [illegible] *ornamento d'architettura simile a* [illegible] *che diremo già detta ma* [illegible] *più* [illegible] [illegible] *Bart. C. Arch.* [illegible] 162. 40. [illegible] a rovescio in [illegible] modo [illegible] del suo piegarsi [illegible] onda o [illegible] gola.

[illegible] [Cos.] [illegible] *di un fluido in vibrazione che* [illegible] *in tutte le* [illegible] [illegible] *e le porzioni* [illegible] *compresa fra due creste o due* [illegible] *consecutive.* [illegible] Lunghezza d'onda [illegible] ondulatorio [illegible] molecola de' mezzo stesso [illegible] intero. — Onda [illegible], Onda [illegible], Onda [illegible], Onda calorifica, Onda diretta, Onda riflessa, Onda rifratta, ec.

[T.] Onda è acqua per lo più mossa o dal vento o a correre [illegible] onde [illegible] distinta in parte [illegible] ciascuna ha il proprio empito, e la discerne anche l'occhio. [T.] D. [illegible] 28. [illegible] Che [illegible] sinistra [illegible] piegar [illegible] [illegible] *l'onda non è di* [illegible] *grandi onde del mare in* [illegible] *che* [illegible] *e meno grosse de' flutti.* [illegible] — Il mare [illegible] fa onde, [illegible] onde. — Le grandi onde del mare. — Impeto dell'onde. *Petr. Son.* 5. *part.* [illegible] [illegible] terra. Nave dall'onde combattuta e vinta. — Flagellato dall'onde. — Al furor dell'onde.

[T.] Fender l'onda, co' remi, colla prua. *Navigare.* *Sannazz. Arcad.* Nell'onde solca, e nelle arene semina [illegible] Chi sua speranza pone in cor di femmina.

[illegible] *del mare.* [T.] *Petr. Canz.* 1. 3. [illegible] D. [illegible] dell'onde [illegible] alle quali [illegible] onde. [illegible] *Ep.* [illegible] 12. 144. [illegible] entrar nell'onde. E [illegible] donna.

[T.] *Nel* [illegible] Signor dell'onde, Nettuno.

III. [illegible] [T.] D. [illegible] onda la [illegible] [illegible] con quella [illegible] *Fur.* 15. 39. [illegible] *Sonet.* 2. 185. [illegible] lo scoglio [illegible] onda con grande [illegible] sta fermo ed è sicuro per suo peso [illegible] l'onda [illegible] *reggendo.*

IV. *Con agg.* [illegible] *Fur.* 6. 23. [illegible] *Tass. Ger.* 3. 57. [illegible] le mobili onde. *Virg.* [illegible] onda [illegible]

V. [illegible] *per Sempre,* [illegible] *Lat.* [T.] *Petr. Sest.* [illegible] 4. *part.* 1. [illegible] onde. Da bagnar [illegible] 2. 15. Con quell'acqua [illegible] per le [illegible] [illegible]

[T.] *In questo senso* [illegible] Onda rigeneratrice del battesimo. *Lat.* 311. [illegible] per [illegible] [illegible] sua vera [illegible]

VI. *Per simil.* [T.] Onde [illegible] — Onde luminose, [illegible] — Onda violetta. — Onda gialla. — Onda [illegible]

[T.] [illegible] Vibrazioni delle onde unisone. — Onda [illegible] suoni. — [illegible] dell'onda sonora [illegible]

Mod. com. [T.] [illegible] onde luminose. — [illegible] le onde [illegible] colori. — Lunghezza delle onde [illegible]

[T.] [illegible] termica.

[T.] [illegible] elettri[illegible]

VII. [illegible] di popolo. *Virg. Georg.* 2. 461. [illegible] Mane salutantum totis vomit aedibus undam.

[T.] [illegible], *copia numerosa.*

[T.] [illegible]

VIII. [illegible] *forme.* [T.] Legno [illegible] a onde. — [illegible] onda.

† ONDAMENTO e † UNDAMENTO. S. m. *Segno, o Solco che* [illegible] *lascia altrui sul* [illegible] 6. 1. 8. [illegible] 64. [illegible] le tue lagrime [illegible] dolla [illegible]

ONDANTE. *Part. pres. di* [illegible] *Che onda, Ondeggiante.* [illegible] *Lat.* [illegible] *Ap.* 213. [illegible] mille [illegible] [illegible] che ti par vedere [illegible] andar sopra barchetta [illegible] mare.

2. E *riferito a* [illegible] *che* [illegible] *un liquido.* [illegible] *Ap.* 225. [illegible] fa portare ondanti [illegible]

3. E *fig.* [illegible] *Son. Spir.* 20. (Man.) Chi vuol vedere [illegible] la terra [illegible] [illegible] chiaro [illegible]

† ONDARE. V. n. [illegible] *Ondeggiare.*

2. † E *per Inondare.* [illegible] (M.) Pioggia e tempesta [illegible] ed altri [illegible] ancora [illegible]

ONDATA. S. f. [illegible] onda. *Tac. Dav. Ann.* 1. 70. [illegible] bestie [illegible] (M.) [illegible] Sannaz. *Sonet.* 4. [illegible] e cade sulla prua [illegible] ondata, e spegne la lanterna.

2. *Per Ondulazione.* *Sagg. nat. esp.* (Bisc. M.) [illegible] in diversi, [illegible] [Cont.] *Dati, Comm. Iudio Ora.* 61. Nel volere far star

l'acqua in piano ci è grandissima diff[illegible]ltà perchè, ogni poco che lo istrumento si muova, l'acqua piglia grande ondata, e si muove e scappa fuori, e bisogna di nuovo tornare a rimetter[illegible] talchè fa consumare grandissimo tempo in ogni livellatura che si faccia.

3 *E detto del fumo.* Non com. Borg. Grand. Crist. c. 5. (Man.) S[illegible] alzava[illegible] d[illegible] sopra a un altar d'oro ondate e nuvole di soavissimo fumio.

4 *Fig.* [T.] [illegible] a moltitudine ve[illegible] a ondate. — Un'ondata di popolo.

5 *Dicesi anche di Lavori fatti a onda.* Ner. Art. Vetr. 1. 30. (M.) Dee[illegible] pizzicar bene il vetro fatto in lavoro con le mollette e rinfocarlo a [illegible] acciò faccia marezzi, ondate, o scherzi di colori bellissimi.

ONDATO. *Part. pass. Da* ONDARE. Undatus in *Plin.* [illegible] *fatto a onde.*

2 *Agg. Segnato a guisa d'onde, Che ha onde.* Voc. Dis.

ONDAZIONE. Fis. (Bav.) S. f. *L'atto del muoversi a onde.* [illegible] Bart. Suon. 15. (M.) Vedemmo che le ondazioni [illegible] acqua, e le vibrazioni [illegible] aria [illegible] si rassomigliano [illegible] (Co.) [illegible] Moto acque, t. 12. [illegible] percuotendo [illegible] de [illegible] con [illegible] percussione [illegible] parte del fiume più stretta essi battono [illegible] mezzo de[illegible] e fanno tali ondazioni [illegible] nuova percussione.

2 [illegible] Ondeggiamento del mare. Ces. Com. [illegible] ed in uno grandissimo ed aperto mare con le ondazioni rare.

3 Mat. [illegible] Ondazione *per* Vibrazione. Bart. Suon. 3. 3. [illegible] ondazioni, mentre un'altra [illegible] e pari a [illegible] tensione [illegible] una sola.

[illegible] Del pendolo. Oscillazione. Lana Prodr. inv. 87. Quanto [illegible] breve il pendolo [illegible] più presto compisce un'ondazione [illegible] cui la compensazione [illegible] avvantaggio [illegible] forza si richiede a ricevere [illegible] ma [illegible]

ONDE. *Avv. di luogo, e vale* Di che luogo, Da che luogo, Dal qual luogo. *Non com. nella prosa.* Unde *aur. lat.* Bocc. Nov. 9. g. 2. (C.) La [illegible] fermini [illegible] torno per la cassa [illegible] onde era stata levata. Petr. Son. 157. part. 1. Mie [illegible] appunto, S[illegible] prima [illegible] da[illegible] Né [illegible] entrar, nè veggio ond'esca. E Son. 113. [illegible] (M.) Ond[illegible] aver [illegible] qua, venia [illegible] due trecce bionde. Luca [illegible] o scherzo [illegible] tessendo [illegible] non spregevole [illegible] [illegible] Lor. Exod. 1. 307. Vengono sopra [illegible] terre, [illegible] di color [illegible] vengono. *Virg.* Tumulum [illegible] unde.

[Camp.] Dant. 2. 20. Gloria [illegible] per quel ch'io da vicin compresi, Onde intender lo grido si potea.

2 *Per* Di qual luogo, o paese. [Camp.] D. I. 22. Lo [illegible] s'accostò a lato, Domandollo ond'e' fosse [illegible] *di qual paese.*

3 *Talora significa moto non da luogo, ma a luogo, o per luogo.* Quasi [illegible] Filoc. 2. 2[illegible] (C.) Onde sono ora [illegible] verdi prati [illegible] più volte [illegible] di diversi [illegible] Petr. Son. 113. part. 1. Per mezz' i boschi inospiti e selvaggi, Onde vanno a gran rischio uomini, ed arme [illegible] sol [illegible] che [illegible] Amor, vien meco, e mostrami ond'io vada. Bocc. Nov. 3. g. [illegible] (M.) Veggendo le donne per la via onde si corre i palii.

4 *In questi significati gli precede alle volte La o* Colà. Bocc. Nov. 9. g. 2. (M.) [illegible] E n. 8. g. 6. Là, onde Bruno avea avvisato, [illegible] tamente u andarono. [illegible] Son. O lasso me [illegible] fugge [illegible] loco [illegible] credendo [illegible] pare [illegible] [illegible] 24. [illegible] faccia una finestra piccola là onde possano entrare e uscire [illegible]

5. *Per* Di qual cagione. Fiamm. 1. 6. (M.) Mentre che [illegible] parole liete fra me [illegible] cuore [illegible] ne [illegible] occupasse una subita tepidezza, che [illegible] la [illegible] presa [illegible]

Petr. Son. [illegible] part. [illegible] (C.) Ma ben veggi' or, siccome al popol tutto Favola fui gran tempo, onde sovente Di me medesmo meco mi vergogno. E 7. p. III. La gola, e 'l sonno, e l'oziose piume Hanno dal mondo ogni virtù sbandita, Ond'è dal corso suo quasi smarrita Nostra natura [illegible] da costume. E 102. S'a mia voglia ardo, onde 'l pianto, e 'l lamento? Dant. Par. 3. Graziosa mi fia se mi contenti Del nome tuo, e della vostra sorte. Ond'ella pronta, e con occhi ridenti, [illegible] Legg. S. Gio. Batt. 14. (Man.) La vita di Santo Giovanni fue santissima, quanto alli [illegible] onde fu chiamato Angelo di Dio. E 15. Fue vergine, onde per la verginitade sua fue chiamato Angelo. Lab. (M.) Ed essendone venuta [illegible] dover dire di sè alcuna gran bugia, per avere [illegible] dimostrava. Petr. Son. 20. part. 1. [illegible] ventura, D[illegible] Madonna e d'Amore onde mi doglia. Dav. Colt. c. 50. [illegible] fa per tutto, [illegible] appiccasi [illegible] fa ombra [illegible] Bemb. Son. 91. Se voi sapete [illegible] il cuor [illegible] doglia [illegible] da noi stessi [illegible] onde, che quando [illegible] sta in disparte [illegible]

[illegible] Vit. SS. Pad. 1. 20. (M.) Onde è questo deserto nel [illegible] non è via che gente ci passi? *cioè* [illegible] capitato? *ovvero* donde è [illegible]

6 Onde *talora si trova unito all'infinito, ed ha forza* [illegible] Bern. Orl. Inn. 48. [illegible] (M.) Se [illegible] Mi vuol donare [illegible] nella borsa [illegible] entrate, [illegible] onde cenare [illegible] Libr. Lett. 4. 4. [illegible] trovato [illegible] Sal. Orat. 1. p. 78. [illegible] et ogni [illegible] veggendo [illegible] Salvin. Disc. 2. 14. [illegible] comporre la [illegible] onde [illegible] Fortig. Ricciard. 7. 11. Non mancheranno modi, onde [illegible]

7 *Per* Dove. Verso qual parte. Dant. Purg. 18. (M.) [illegible] onde [illegible]

8. (M.) Per onde. *Per dove.* Segner. Crist. Inst. 2. 8. [illegible] e nel nostro cuore [illegible] effetto che [illegible] per onde passa la luce. Non è [illegible]

Dav. [illegible] (M.) La conoscenza del servo si riduce [illegible] la natura del Signore [illegible] E 178. E [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 290. [illegible] spesse volte ai suoi discepoli, e ammaestrava [illegible] e propio [illegible] onde [illegible] che molte si [illegible] per questo [illegible] e amore [illegible]

9 *Per* Acciocchè, Affinchè. S. Agost. C. D. 7. 5. (M.) Questi son li ministri della dottrina, i quali questi non [illegible] dovesse [illegible] E 14. 13. [illegible] dire che [illegible] superbi [illegible] di cadere in alcuno manifesto ed aperto peccato, onde dispiacendo a sè [illegible] Ar. Fur. 12. 46. [illegible] e [illegible] Poi esse ricoprirsi [illegible] onde [illegible] non ha mente di questo a vestire [illegible] onde a gittar di nuovo [illegible] Fr. Dec. Sed. dann. 124. [illegible] alto [illegible] carne onde si [illegible] Salv. Orat. 13. 113. Onde più [illegible] e con più [illegible] animo nel servizio di [illegible] E. Spin. 1. 1. Sopra a questo [illegible] onde [illegible] pregiudicii a me. Adim. Lett. [illegible] 4. 2. 200. [illegible] certissimo, onde possiate pascere [illegible] [illegible] fame [illegible] Tass. Am. Prol. Ma per istare [illegible] ritrovar non mi possa ai contrassegni, Deposte ho [illegible] la faretra e l'arco. Sagg. nat. esp. 2. E adunque necessario sì per questa esperienza [illegible], sì per [illegible] tali, onde possiamo assicurar[illegible] che [illegible] vero. Menz. Sat. 6. [illegible] la mano [illegible] spargersi [illegible] onde [illegible] velenosa ei beva. Capr. Bott. Rag. 1. Onde, non avendo io a ministrare gli spiriti a' sentimenti suoi potessi [illegible] Segner. Pred. 33. [illegible] verità voglio [illegible] questa [illegible] far palese per pubblico benefizio, provando che non è onesto, onde nessuno si dia [illegible] a credere, che per essere felice gli convi esser empio. Pass. 235. (Man.) E non solamente sottrae [illegible] l'ajuto della grazia [illegible] ma come dice Santo Jacob, resiste e contrasta loro, onde non possano avere speranza veruna di salire in [illegible] Tolom. Lett. 6. 45. M'ingegnerò conservar la memoria della vostra umanità e dell'amico mio, pregando Iddio che [illegible] piaccia [illegible] buone [illegible] aggiunger felice fortuna, onde cotesta [illegible] si mantenga.

10 *Talora è* [illegible] *in vece d'* [illegible], *e vale* Da che. Di cui. Del quale. Pel quale. De' quali. Da quali. Co' quali *e sim.* Petr. Son. 1. part. 1. (C.) Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono Di quei sospiri, ond'io nudriva il cuore. Dant. Par. 2. [illegible] onde [illegible] per lo corpo luce. Come letizia per pupilla viva. E 8. [illegible] ed a [illegible] E 13. Muovesi per lo raggio onde si usa Talvolta l'ombra. E 11. Di quel [illegible] che fu detto Ave Maria [illegible] che una madre [illegible] Nov. 8. [illegible] 2. Lasciai stare [illegible] onde [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 233. [illegible] e [illegible] e io non [illegible] onde io posso soddisfare. Gr. S. Gir. 23. (M.) [illegible] Filoc. 1. 7. Se [illegible] a ciascun di voi [illegible] regno, qual è quello ond'avete la corona [illegible] Dant. Conv. [illegible] 1. 30. E se dice una [illegible] massa perchè [illegible] onde è la massa sono [illegible] Dant. Par. 20. [illegible] Petr. Son. 1. 2. part. 1. [illegible] Vit. Dant. [illegible] si [illegible] della peregrina [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 290. Veggendo che non v'avea [illegible] potessono passare. [Val.] [illegible] Bocc. Ninf. 1. 108. [illegible] E 1. 18. [illegible] Onde non [illegible] [Camp.] [illegible] Qual è [illegible] a se [illegible] vede ond' ei si maraviglia.

11 *Talora col segno del caso, come in forza di nome.* Dant. Par. 2. 1. Esser conviene un [illegible], da onde [illegible] contrario [illegible] passar non [illegible]

12 *E* [illegible] *a* [illegible] Vit. S. Gio. Gualb. 317. (M.) [illegible] suo maestro ricevette [illegible] ed esalta [illegible] onde ricevette grandissimo abbassamento e confusione.

13 *Per* [illegible] Dant. Par. 21. (M.) Poi altre vanno via senza ritorno, Altre rivegnon se onde son mosse, E altre [illegible] Sen. Pist. 102. [illegible] se la vita ti piace [illegible] non ti piace, tu puoi tornare onde tu venisti. Vit. SS. Pad. 1. 235. Se v'increscesse [illegible] onde mi menaste. E 2. 389. [illegible] onde [illegible] credo [illegible] avere [illegible] Fav. Esop. [illegible] La [illegible] dispiace maggiormente onde si [illegible] di piacere.

(C. M.) [illegible] Bemb. Son. [illegible] che m'ha il verno [illegible] fredda e bianca [illegible] Madonna onde io [illegible] per [illegible] con piena fede e salda. [illegible] e le tue [illegible] Car. Eneid. 1. [illegible] pieno [illegible] ond'io di gigli, E di purpurei fior un nembo sparga.

14 [Camp.] *In signif. di* Per la qual cosa, Per che *e sim.* D. 2. 8. Ond'egli a me: le [illegible] chiare stelle. Cio vedesi [illegible] Cose e Mss. più [illegible] Laz. [illegible] Cod. SS. PP. 2[illegible] Tu hai rotti e legami miei, onde [illegible] sacrificio di laude. E [illegible] 8. Onde non si promette la [illegible] salute solamente per quella [illegible] parola di penitenza, che disse San Pietro apostolo. E appresso: Onde è scritto: levate via il male de' vostri pensieri dagli occhi miei.

15 Onde però, *vale* Laonde. Fr. Jac. Cess. 45. (M.) Onde però guardiamo [illegible] col popolo.

[T.] Onde *per* Di dove non è del ling. pref. [illegible] non si può dire morto, nè [illegible] per [illegible] di Desiderato. [T.] Petr. Canz. 1[illegible] 2. part. 1. [illegible] Pet. Brev. S. [illegible] cap. 3. Onde ti viene tanta superbia, che se una vilissima creatura?

[T.] Dell'entrare, non dell'uscire. Viene forse da [illegible]. Da qual parte. D. 2. 29. Già m'avean trasportato i lenti passi Dentro all'antica selva tanto, ch'io Non potea rivedere ond'io m'entrassi. Da qual parte fossi entrato. Come si dice Entrata di qua. Da questa parte. Per questa parte.

8. [T.] [illegible] d derivazione. Quindi per ell. [illegible] fondato da' Normanni, onde poi il regno di Napoli.

9. Da quel segno. [T.] Onde mi conosci tu?

10. [T.] In senso più [illegible] aff. a Per la qual cosa, di che si compie [illegible] che viene; perchè il Da e il Di denotano relaz. tra la causa e l'effetto. — Onde aff. a [illegible]. Nelle Segrete della Messa, dopo la Consacrazione. Unde et memores. Anzi all'avverb. Inde, da cui viene quindi. Ter. Inde rae. E così spiegasi il modo [illegible] Onde avviene. E più chiar. [illegible] Onde segue. D. Con. 81. [illegible] Fior. Virt. [illegible] restar [illegible] ando via [illegible] un poco sconsolata. Petr. Son. [illegible] [T.] [illegible] Plut. [illegible] 42. [illegible] Varch. Ercol. 76. [illegible] questi [illegible] D. Conv. 85. E 201. Onde dice Santo Jacopo.

[T.] Il senso [illegible] Per la qual cosa [illegible] ora e [illegible] parlando [illegible] affettazione [illegible] Me [illegible] Onde che sai? [illegible] Onde? [illegible] Dunque? anco con modo di [illegible].

[illegible] bene, ben non [illegible] Canta che anche quando [illegible] non [illegible] come [illegible] ma tu [illegible] il mezzo per [illegible] [T.] Ar. Fur. 22. 10. [illegible] cossa [illegible] colpi [illegible] Varch. Ercol. Per trovare onde accusar [illegible] onde accusarlo.

11. [T.] Quel che D. 2. 6. [illegible] fa bella, che tu [illegible] non il pop. ma la gente [illegible] questo senso [illegible] Tasso. 21. [illegible] onde [illegible] Quand' [illegible] nol [illegible] Ar. [illegible] Fur. [illegible] Ond' [illegible] Fr. Bart. 29. [illegible] Da donde [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 4. [illegible] donde.

3. Segner. Mann. Nov. 23. 1. Il donde e il [illegible] — [illegible] potrebbe [illegible] non per [illegible] fuori di luogo e fuor di ragione [illegible] onde [illegible]. Donde come partic. d il-[illegible].

ONDECHE e ONDE CHE. Avv. di luogo, e vale In qualunque luogo. Bocc. Introd. [illegible] ciascuno [illegible] separano e comandarono, che si [illegible] ondeche [illegible] ogni [illegible] Essendo [illegible] una fama corse per tutta Italia, che egli avea fatta [illegible] [T.] [illegible] nella prima per [illegible] da e che sia [illegible] costui [illegible] al modo che diceasi anche [illegible] Dove [illegible] Comechessia.

2. [illegible] Per [illegible] Vit. S. Eug. 323. [illegible] Ondeche [illegible] consegnata che togliesse moglie. Fior. Ital. 24. Onde che Moisè [illegible] in due gemme certe immagini. Segr. Fior. Pr. [illegible] ondeche al [illegible] non di perdere [illegible] Segr. Fior. Stor. [illegible] fecero crescere in Roma due potentissime famiglie [illegible] con la potenza [illegible] pontificato [illegible] Ondeche [illegible] volere [illegible] Giovanni Aguto [illegible] quale con quattro [illegible] succedendo al pontificato [illegible] F. [illegible] 4. 182. [illegible] Onde-che [illegible] per mancamento massime del vino, si [illegible] Car. Retor. Arist. 115. [illegible] che chi disautorizza ed annulla il pat[illegible] [illegible] Lor. Med. [illegible] 2. Onde [illegible] convertito in [illegible].

ONDEGGIAMENTO. S. m. L'ondeggiare. Fr. Giord. Pred. R. [illegible] vide il mare, e si fece stabile [illegible] ondeggiamento dell'acque. Sagg. nat. esp. [illegible] La rende obbedientissima a' tocchi ondeggiamenti della [illegible] Red. Ins. 158. Si scorga [illegible] il moto delle viscere e [illegible] ondeggiamento de' liquori in esse contenuti. [Cont.] [illegible] L'acque [illegible] continueranno il lor corso [illegible] parallelo al argine, ma più alto dalla parte [illegible] che dalla parte opposta, e la [illegible] ondeggiamenti [illegible] soprastante [illegible].

[Cont.] Dell'aria. [illegible] G. V. [illegible] 101. Questi ondeggiamenti [illegible] aria, [illegible] e [illegible] le cose [illegible] altro corpo [illegible] a tremare e vibrarsi.

2. Trasl. Dubbiezza. Agitazione, Titubamento. Segner. Pred. 30. 10. [illegible] tanto ondeggiamento di spirito ripetè meglio di ricorrere a Dio con tutto l'affetto.

3. Fig. [T.] Quel che diceasi Ondulazione [illegible] più [illegible] Onde [illegible] Varietà.

4. Dicesi anche di lavori [illegible] Vet. 2. 3. [illegible] ondeggiamenti e [illegible] con colori diversi [illegible].

5. Mus. [illegible] Alternamento di piano e forte. Ondulazione. [illegible] debbe avere un [illegible] ondeggiamento.

[illegible] Ondeggiamento d'arco. Moto dell'arco [illegible] Galil. 2. [illegible] in due corde [illegible] ondeggiamento [illegible] 172. [illegible] nel fare una [illegible] vehementemente, e con grande sostentamento.

ONDEGGIANTE. Part. pres. di ONDEGGIARE. Che ondeggia. [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] come acque che [illegible].

2. [illegible] Segr. Stor. 8. 291. [illegible] per lo mare [illegible].

3. Fig. Fir. [illegible] lascive, e graziosi [illegible] Benv. Cell. 2. 124. [illegible] per le [illegible] Buonar. Gier. [illegible] 2. [illegible] donzelle [illegible] sovra [illegible] ondeggianti sparsi cadevano [illegible]

[illegible] Ondeggiante pelo, Veste [illegible], con [illegible] pieghe.

[T.] [illegible]

4. [T.] [illegible] In moto. V. ONDULATORIO. [illegible] cavallo [illegible] non gli [illegible] ondeggianti [illegible] in groppa [illegible] non perciò si può negare che non [illegible] vedere.

5. Trasl. [T.] [illegible] Ondeggiante, contr. di Costante, [illegible] Fil. [illegible] che [illegible] impeto [illegible].

ONDEGGIANTISSIMO. Agg. Superl. di ONDEGGIANTE. Non com. Fr. Giord. Pred. R. [illegible] il mare ondeggiantissimo e grandemente sconvolto.

2. E per simil. Lib. cur. febbr. [illegible] Suole sempre dal medico trovarsi il polso ondeggiantissimo. [T.] [illegible] del credito pubblico, il [illegible] Sono [illegible] il polso e il segno, e non la causa del bene e del male stare.

ONDEGGIARE. V. n. ass. Muoversi in onde, a modo di onde. [illegible] Il gonfiarsi e [illegible] che fanno i liquori nel muoversi [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] che ondeggiano, così [illegible] Rem. Fior. Pist. Ovid. [illegible] 43. [illegible] contento e lieta la bella Trezena, [illegible] sempre [illegible] ondeggiando eterna guerra.

2. E a modo di sost. Dant. Par. [illegible] Cotal fu l'ondeggiar del santo rio Ch'uscì dal fonte ond'ogni ver deriva. [illegible] Fig. [illegible] Grazi. Prov. 8. [illegible] Cerca [illegible] a margine [illegible] le estreme parti della chiesa, mitigando il mare e temperando nell'ondeggiar che [illegible] mansuetamente portando [illegible] mostra che [illegible] quel [illegible].

3. Per iperb. Ar. Fur. 18. 16. (C) Ondeggiò il sangue per campagne, e corse Come un gran fiume [illegible] le strade.

4. Detto delle cose galleggianti che si muovono a seconda dell'onde. Buon. Fier. [illegible] 55. [illegible] Mentre [illegible] ondeggiavano [illegible] di sopra [illegible] a uscire dal mare una nicchia del color della madreperla.

[Fact.] È detto della cosa che vien per l'onda. Bocc. [illegible] pag. 12. [illegible] ondeggiando [illegible] una [illegible] madreperla [illegible] fo-derata d'argento, passeggiava [illegible] liquidi e tranquilli sentieri.

5. [T.] Di moltitudine. Ar. Fur. 18. 19. Chi ha visto in piazza [illegible] A cui a folla turba ondeggiando [illegible] Tac. Stor. 1. [illegible] Galba era [illegible] qua e là, secondo che la turba ondeggiava. — Ar. Fur. 27. 70. [illegible] a calca e grande in ogni lato Popolo ondeggia intorno al gran steccato.

6. Per simil. si dice anche del movimento delle biade che sono ancor nel terreno [illegible] Bocc. Introd. [illegible] le pianure, e i campi pieni di biade non altramente ondeggiare, che il mare. Poliz. St. 1. 18. [illegible] vacche muggire [illegible] biade ondeggiar, [illegible] mare.

Ed estend. per simil. si dice d'altre cose che si muovono come alberi, vesti e sim. Poliz. St. 1. [illegible] e [illegible] bosso a vento ondeggia [illegible] la veste [illegible] Borgh. [illegible] e sempre [illegible] verso la punta [illegible] e serpeggiando per [illegible] ondeggiando [illegible] una [illegible] Car. Long. Sof. 78. [illegible] i velli perchè ondeggiassero.

[Cont.] Il moto incerto, od oscillante, d'una meteora [illegible] Mec. [illegible] XXXI. [illegible] ed ondeggiar che fa il legno, [illegible] Bocc. [illegible] ondeggia secondo il [illegible] la carta [illegible] da questo fastidio.

7. Dicesi anche dell'andar vacillando [illegible] St. 4. 111. [illegible] si vede ondeggiar, [illegible] par ch'in [illegible] Buon. Fier. [illegible] Molto ondeggiare, e barcollar riposo Dalla [illegible].

8. [Fanf.] Far via tortuosa. Pulci. 3. 15. 68. [illegible] Venuto [illegible] di Caserta, Sempre ondeggiando come fa il serpente.

9. Trasl. Essere agitato, Vacillare. Esser dubbioso, incerto e sim. Fir. As. [illegible] mentre [illegible] nel mar di questi pensieri, e' mi parve vedere [illegible] una [illegible] spaziosa. E 155. [illegible] di se stessa ondeggiava colla mente. Bocc. [illegible] 3. 11. [illegible] come d'un capo andranno scorrendo, e quasi ondeggiando, senza avere [illegible] Segr. Stor. [illegible] 299. Mentre che la città di Milano va ondeggiando in questi scambiamenti di cose. Demetr. [illegible] 41. [illegible] ondeggio una parte della [illegible] 3. 27. Per [illegible] Tritoni [illegible] Lasc. [illegible] Eneid. 5. [illegible] Cotali cose [illegible] Enea, ondeggia per grande fervore. Tass. Ger. 10. 3. [illegible] che ondeggia, in gran tempesta di pensieri [illegible].

10. [T.] Altra fig. [illegible] Lament. 59. Senti palpitar [illegible] il cuore, come fa lo staccio che è scosso in qua e in là nel separarsi la farina dalla crusca.

11. Att. [illegible] nel prop. come nel fig. Car. En. 2. 346. [illegible] serpenti [illegible] si veggon parimente al [illegible] ondeggiando [illegible] maggior [illegible] E 9. [illegible] il suo [illegible] ondeggiò sangue, e dal suo scudo [illegible].

12. Fig. [Camp.] Per Agitare moralmente. S. Greg. Mor. Questo mondo nello quale li cuori

degli uomini... [illegible] sempre sono ondeggiati da diverse onde di pensieri. *E altrove*: [illegible] continuamente ondeggiare dalle sollecitudini delle operazioni temporali.

[T.] *Per simil.* [Pr.] *Lor. Med. Rim.* 77. Ondeggia alta L'erba [illegible] alla futura sega.

Moto del vento. [T.] La veste sino ai piè gli ondeggia. — Il vessillo che all'aura ondeggia.

[T.] Curve secondanti, ondeggiare de' colli.

II. *Trasl.* [Pol.] *Poliz. Stanz.* 1. 64. Ne' petti ondeggia or questo or quel pensiero. [T.] Ondeggiare tra diversi voleri. — Ondeggiare tra Platone e Aristotele.

ONDEGGIATO. *Part. pass.* Da ONDEGGIARE.

§. *per Adapted.* [illegible] [Camp.] *S. Gir. Pist.* [illegible] [illegible] navicella ha trascorse le ondeggiate pianure del mare.

2. *Fig.* *Mor. S. Greg.* 8. 23. (M.) Che intenderemo noi per lo nome di mare, se non [illegible] de' carnali, i quali con [illegible] sono gonfiati, ovvero ondeggiati di diversi pensieri? [T.] *quando non s'ama a leggere piuttosto ondeggiati.*

3. *Per Fatto a onde.* Undatus in Plin. — *Allor. Eseq. Margh.* 5. 66. Dalla cornice [illegible] un gran banda [illegible] nero con fregio ondeggiato di [illegible] di paon.

4. *Mus.* [Ross.] **Ondeggiato.** *Modulato con alternativa di [illegible]* [illegible] 1. 22. [illegible] Ne' [illegible] voci [illegible] modulazione [illegible] di grado, [illegible] ondeggiando [illegible] e scende frequentemente con un [illegible] continuato.

[Ross.] *Modulato con alternativa di piano e di forte.*

† **ONDEGGIATORE.** *Verb. m.* di ONDEGGIARE. *Chi o Che ondeggia.*

2. † *Fig. e in sentimento att.* *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 108. (M.) [illegible] delle [illegible] [illegible] Ondeggiator d' [illegible] bel [illegible]

ONDETTA. *S. f.* *Dim. di* ONDA. *Gal. Dim. mot. loc.* [illegible] (M.) [illegible] piccole [illegible], che vediamo farsi [illegible] dell'acqua stagnante [illegible] [illegible] per [illegible] serve per [illegible] tutte le parti, [illegible] successivamente maggiori e maggiori da esse onde.

2. Architet. *Gol. tta rovescia.* *Alber. L. B.* 4. *Archit.* 280. [illegible] e l'altra di questi (cornici) al bio per [illegible] una goletta e per [illegible] una ondetta [illegible] per tutta la larghezza della [illegible] E 281. Una onde [illegible] per la terza [illegible] sua altezza.

ONDICELLA. *S. f.* *Dim. di* ONDA. [T.] *Aen. Undulatus* [illegible] *aliorumque* [illegible] *a forma.* [illegible] da Ondella, e *dacchè* [illegible] *anche di poca acqua e quieta* [illegible] *Bart. Simb.* 4. (M.) Non corrono [illegible] [illegible], che sono le ondicelle sollevate dalla percossa del sasso. E 141. [illegible] uno sbattimento uno compagno un correre d'ondicelle [illegible] furiose.

† **ONDIFERO.** *Agg.* *Aggiunto che si* [illegible] *alle* [illegible] *che apportano pioggia.* (Fanf.)

ONDIFREMENTE. *Agg.* [illegible] *comp.* *Che freme come l'onda.* [illegible] *anco nel verso.* [illegible] 3. 124. (Gh.) Qui [illegible] [illegible] ondifremente [illegible] di Nettuno [illegible]

ONDINA. [T.] *S. f.* *Ninfa della mitol. settentrionale.* [illegible] *alle Najadi e* [illegible] *pagane.*

† **ONDINATANTE.** *Agg.* *com.* *comp.* *Che nuota nell'onde, Che* [illegible] *onde.* [illegible] 1. 3. 1. 616. (Gh.) E i [illegible] ved [illegible] [illegible] esposta, E calar dalla nave [illegible]

ONDISONANTE. *Agg.* *com.* *comp.* *Che risuona per-cotendo [illegible].* [illegible] *il carro di Nettuno.* [illegible] *Undisonus in Prop.*

[illegible] *anco nel verso.* [illegible] ondisonante.

ONDIVAGO. *Agg.* *comp.* *Che vaga, Che va su per l'onde.* [illegible] *anco nel verso.* *Mont.* [illegible] 1. 3. [illegible] 375. (Gh.) [illegible] prometteam ritorno Su l'ondivaghe prore a' patrii lidi.

† **ONDOLEGGIARE.** *V. n. ass.* *Leggermente ondeggiare.* [illegible] *Muoversi dolcemente a guisa di onda.* *Andr. de Basso, cans.* [illegible] 4. *in* [illegible] *se it. e* [illegible] *fino al sec. XVI, Venezia* 1791. *Zatta p.* 234. (Gh.) Dov'è quel bianco seno d'alabastro, Che ondoleggiava come il marin flutto? [T.] *Un moderno fece Ondoleggiar la rosa* [illegible] *sul verde cespo. Rammenta troppo le Ondulazioni francesi. Ma Ondulata vestis, recasi da Varr. ...* [illegible] *abbiamo qui* [illegible] *e l'Ogg. che s'impara tiene.*

ONDOSITÀ. *S. f.* *L'essere fatto a onde.* [illegible] *Targ. Tozz. G. Viag.* 5. 357. (Gh.) L'ammasso di questi strati [illegible] per di sopra certe [illegible] o gobbi [illegible]

ONDOSO. *Agg.* *Aff. al lat. aur. Undosus.* *Pieno d'onde,* [illegible] *G.* [illegible] Mentre [illegible] navi s'avviluppano tra [illegible] onde [illegible] *Fier.* 1. 3. 2. Alla pittura Bella v'esprimerà [illegible] Sopra uno scoglio in [illegible] al mar ondoso. *Bem. Fir.* [illegible] *Gerd.* 8. [illegible] (M.) E l'onde [illegible] *cogli occhi* [illegible] [illegible] al seno. *Car. En.* 1. 192. [illegible] per [illegible] disperse [illegible] Le navi, e i naviganti [illegible] *Ind.* 7. 11. 893. Per [illegible] questo lume [illegible] al sommo [illegible] [illegible]

2. *Per Ondeggiante o tremante.* *M. cant.* *Salvin. Opp. Pesc.* 196. (M.) [illegible] De' [illegible] Nausi, [illegible] mare i vostri [illegible]

3. *Fig.* *Per Rapinoso.* *Asperso.* *Buon. Sc.* 18. [illegible] Volar voler di sangue ondosi ed [illegible]

ONDRE. *Voce formata da* [illegible] *Due, nella frase Vedere* [illegible] *per Travedere, Pigliar per due quel che è uno.* (Fanf.)

2. [illegible] Imparare o s. m., nell'ondue. Non imparar [illegible] (Fanf.)

† **ONDULARE.** *V.* [illegible] *Muoversi quasi tremolando e* [illegible] (Fanf.) [T.] *Voce* [illegible] *nel* [illegible] *che* [illegible] *il fr. e Ondeggiare può* [illegible]

† **ONDULATO.** *Agg.* *Mus.* [Ross.] *Che passa dal* [illegible] *piano al forte e dal forte al piano.* [illegible] *al* [illegible] *sempre e* [illegible]

ONDULATO. *Part. pass. e Agg.* Da ONDULARE. [illegible] *di certe* [illegible] *onde, Marezzato.* [illegible] (Tomm.)

ONDULATORIO. *Agg.* [illegible] *Di quel tremuoto che* [illegible] *la terra* [illegible] *mente.* (Fanf.) [T.] [illegible] *seguitano nel* [illegible] *e nella* [illegible] *Ondulante.*

[illegible] *Dicesi Moto ondulatorio quello di* [illegible] *ogni particella, allontanandosi poch. ssimo dalla sua posizione normale, descrive intorno a questa una piccola orbita, rettilinea, circolare, ellittica, [illegible] Il suono è propagato per* [illegible] *e il calore sono moti ondulatori dell'etere.*

ONDULAZIONE. *S. f.* (Fis.) *Specie di tremore, o di* [illegible], *che si osserva particolarmente nei liquori, e che imparte un certo moto serpeggiante, per cui* [illegible] *a guisa dell'onde s'innalza e si* [illegible] *andando in qua e in là.* [illegible] *Moto di* [illegible] *pendenti* [illegible] *anche per l'altezza dell'onda.* [illegible] [illegible] *Anche nel senso* [illegible] *Zab. Cast.* [illegible] 8. A [illegible] primo [illegible] a dar [illegible] al [illegible] nel tempo stesso che altri [illegible] stavano [illegible] [illegible] necessaria [illegible] per impedire le ondulazioni irregolari.

2. *Dicesi anche Dir moto dell'aria, in* [illegible] *tremori de' corpi sonori* [illegible] *per* [illegible] *il timpano dell'orecchio e ne produce il suono.* (M.)

† **ONDUNQUE.** *Avv.* *Da qua unque parte.* Da unque *Lat.* [illegible] [illegible] *Tesor.* 3. 72. C. [illegible] con diligente cura, Esser potrai ondunque [illegible] andasse.

† **ONERARE.** *V. a.* *Caricare, Aggravare.* (Fanf.) *Aur. lat.*

ONERARIO. *Agg.* *Aureo lat.* *Sassett. Lett.* 108. (M.) [illegible] non aveva già [illegible] di [illegible] onerarie, per [illegible] mandassero, non [illegible]

Nave oneraria. [Fin.] *Bastimento da guerra ma costruito o* [illegible] *ad uso di bastimento da carico o da trasporto con un armamento* [illegible]

[illegible] [Pant. *Arm. nav.* 13. [illegible] in due sorte di vascelli [illegible] tutti quei che usavano per far le armate, cioè, nelle navi onerarie che facevano il viaggio a vela senza [illegible] de' remi, e nelle navi lunghe che si governavano con i remi ed a vela.

† **ONERAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *Aggravamento di peso. Lat. gr. lat.* *Serm.* 29. La prima cagione del gran dolore di Cristo fu l'onerazione quando li fu posta la croce in su le spalle.

ONERE. *S. m.* *Peso, Aggravio.* *Aff. dall'aureo lat. onus, oneris.* *Quando per esempio, un erede è gravato dal testatore di qualche* [illegible] *che allora si dice: Ha avuta eredità con* [illegible] *e questi oneri.* (Fanf.) [T.] [illegible] *superflua anco alla lingua legale e delle faccende.*

[T.] Oneri inerenti a beni. — Onere annuo [illegible]

Quando uno esercita qualche ufficio senza ricompensa, suol dirsi che ha gli oneri ma non gli onori. (Fanf.)

ONERISSIMO. *Agg.* *Super.* di ONEROSO. [illegible] [illegible] *Salvin. Pros. sacr.* [illegible] (Man.) [illegible] è dell'eredità onerosissima che [illegible]

ONEROSO. *Agg.* *Che è incomodo, Pesante, gravoso.* [illegible] *e delle faccende.* [illegible] *Fr.* [illegible] *Pred. R.* [illegible] A tutto quel [illegible] onerosa [illegible] [T. Per [illegible] onerosa.

2. † *Fig.* *Ott. Com. Inf.* 30. 523. (M.) [illegible] per [illegible] tempo, e per gravezza di peccato, e per onerosa pena.

3. [illegible] (Rosm.) [illegible] [illegible] Alla quale [illegible] [illegible] può fare o a titolo gratuito, o a titolo oneroso cioè [illegible] altri diritti, e con [illegible] o senza. [T.] Contratto oneroso.

† **ONESTA.** *S. f.* *Parte del vestimento delle monache che* [illegible] *col* [illegible] *Leg. ant.* [illegible] *Buonarr.* 1853. [illegible] *Se* [illegible] *leggere* [illegible] *che ne ha* [illegible] *come l'assegnarsi.*

ONESTÀ, † **ONESTADE** e † **ONESTATE.** *S. f.* *Aff. al lat. aur. Honestas.* *Virtù per la quale ci guardiamo da tutte quelle azioni, e parole che sono contrarie al* [illegible] *e al* [illegible], *e più comunemente si usa a significare* [illegible] *Bocc. Lett.* [illegible] *Tes. Brun.* 11. 31. (M.) Intenderai chiaramente [illegible], che l'onesta sia [illegible] generico che [illegible] una [illegible] sola la proporzione e l'armonia [illegible] tutte le [illegible] e di tutte le [illegible] ben guardate dell'anima. *But.* (C.) Onestà è [illegible] l'onore, lo quale onore è premio in [illegible] *Nov.* 9. g. 2. [illegible] certo dell'onestà della tua donna [illegible] disposto che mi sia tagliata la testa, se tu [illegible] *Petr.* [illegible] 2. 7. *part.* 1. [illegible] Conserva verde il pregio [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 5. 19. 6. [illegible] onestate [illegible] campo. *Tac. Dav. Ann.* 1. 3. *Post.* 8. (M.) Livia, domandata [illegible] Augusto, rispose: Con l'osservare una squisitissima [illegible] *Segner. Crist. Inst.* 3. 12. 1. Temo fortemente io però che quando [illegible] vendute [illegible] la loro onestà, [illegible] spesso da [illegible] *Fior. Virt.* 155. (Man.) Andronico dice [illegible] onestà è guardia di tutte le virtù.

2. **Pubblica onestà**, *termine de' Teologi.* [illegible] *di* [illegible] *del matrimonio,* [illegible] *Segner.* [illegible] 1. e 15. (M.) L'ultima ragione, che par [illegible] impedimenti, l'esser per lo [illegible] e forse conservato [illegible] e la [illegible] pubblica nella stessa [illegible]

3. *Per Decoro.* *Dant. Purg.* 3. (M.) Quando [illegible] suoi lasciar la fretta, Che l'onestà ad ogni atto dismaga. *Bocc. Nov.* 7. g. 2. [illegible] alla piacevolezza [illegible] beveraggio [illegible], più ne prese che alla sua onestà non sarebbe [illegible] E [illegible] (M.) Il Re [illegible] onesta mosso, subitamente rispose che gli piacea.

4. *Per Modestia.* *Albert. cap.* 55. [illegible] onestade [illegible] grande [illegible] forza all'apparecchiamento. *Bu. Purg.* 28. 1. [illegible] di [illegible] [illegible] e [illegible] guardare gli [illegible] *Nov. ant.* [illegible] [illegible] con più onestade, e con più cortesia, [illegible] *Dant. Par.* 31. [illegible] le altrui [illegible] e del suo riso, [illegible] *Bud.* [illegible] Di tutte [illegible] e vedea [illegible] di tutti [illegible] onesti.

5. [Camp.] Stare in onestà, *per Vivere onestamente.* *Pr.* [illegible] (M.) Stanno in molta astinenza ed

onestà, e non richiederebbero altra femminina che la loro moglie.

6. [illegible] | *Altra specie di pudore.* Din. Comp. Cron. [illegible] I malvagi cittadini [illegible] furono [illegible] alla distruzione della città, de' quali non dirò il nome per onestà.

7. *Fig. Per Fanciulla onesta.* Segner. Crist. instr. 2. 32. 13. (M.) Oh che è difficile trovare oggi onestà che sia povera e sia e stante.

[T.] *L'uso più frequente oggi di non è molto onorevole a' tempi [illegible] l'astinenza [illegible] male [illegible] e l'affetto [illegible] [illegible]mente [illegible]. Nell'uso [illegible] Onestà di [illegible] meno di Probità, rimane contuttociò lode grande, appunto perchè non facile il mercarla pienamente.* [T.] [illegible] [illegible] proposta. — Provata onestà. — Esempio di rara onestà.

[illegible] [T.] *Segnatam. quanto al pudore e però della donna più specialm.* Onestà de' costumi. [illegible] Bott. [illegible] 21. Questa medesima onestà tanto in Lucrezia. [T.] *Petr. Son.* 204. *part.* 1. [illegible] Senza onestà [illegible] cose belle [illegible] [illegible] Lucrezia [illegible] maraviglia [illegible] morir le bisognasse [illegible] le bastasse il dolor solo. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 6. Alla donna parve che quelle parole alquanto mordesser la sua onestà, e la dovesser contaminare negli animi [illegible] che [illegible] *Petr. Canz.* [illegible] 7. *par.* [illegible] *nel* § 1.

[T.] [illegible] 200. Pongasi lo [illegible] loro in [illegible] [illegible] che deo essere [illegible] con onestade. *Petr. Trion.* [illegible] I' [illegible] parlar saggio, e [illegible] Fren. *Tasc.* 258. Onesta [illegible] assai [illegible] onesta.

[T.] [illegible] onestà, *con parole, con altitudine* [illegible] onesta.

[illegible] Onestà della parola. [illegible] — [illegible] della vita.

[T.] [illegible] di severa onestà. — Specchio [illegible] Perfetta onestà.

[illegible] *sopra citato.* Onestà [illegible] [illegible] *Petr. Sen.* [illegible] [illegible] onestà [illegible] *Tasc.* [illegible] 157. [illegible] *Pecor. Tasc.* 52. Onestà e gentilezza [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] *Sen.* 31. [illegible] [illegible] 178. [illegible] donna [illegible] d'onestà. *E.* 234. [illegible] onestà.

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] onestà [illegible] [illegible] [illegible] onestà, senza [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] dell'onestade, che è sopra [illegible] E. 235. [illegible] per onestà [illegible]

ONESTAMENTE. *Avv. Da* ONESTO. *Con onestà.* [illegible] *Nov.* [illegible] [illegible] onestamente [illegible] [illegible] madre ha fatto nella [illegible] casa.

2. [illegible] [T.] [illegible] *Rim.* 3. 271. [illegible] onestamente [illegible] — [illegible] onestamente [illegible] [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 201. [illegible] [illegible] onestamente, che vivere povera onestamente [illegible].

3. *Per Decorosamente.* *Petr. Son.* 114. *part.* 1. [illegible] onestamente [illegible] [illegible] *Paol.* 45. Avendo [illegible] a quella [illegible] [illegible] di pascere ed allevare la famiglia mia onestamente.

4. [T.] *[illegible] d'onorevolezza* [illegible] *Bocc. Nov.* 3. *g.* 2. [illegible] che accioccchè [illegible] onestamente viver [illegible] dere potessi convenientemente fare. *M. V.* 2. 62. [illegible] [illegible] onestamente si [illegible] comportasse.

5. *Per Acconciamente, Destramente.* *Bocc. Introd.* [illegible] Se [illegible] avessi onestamente per altra [illegible] a quello che io desidero, che per [illegible] [illegible] [illegible] *Nov.* [illegible] Onestamente [illegible] [illegible] *Nov.* 7. *g.* 3. Se in parte si trovava dove onestamente, e senza generare sospetto di voi potesse favellare.

6. *Per Senza recare onesto.* *Sig. Viagg. Mont. Sin.* 41. (M.) [illegible] a pensare [illegible] onestamente potesse far morire il [illegible]

7. *Per Moderatamente, Con ragione.* *Bocc. Introd.* [illegible] A [illegible] persona fa ingiuria chi onestamente [illegible] ragione.

† **ONESTARE.** *V. a. Far procedere, o Condurre alcuna cosa onestamente o secondo ragione.* [Camp.] *Mon. Pist. Arch. St. It. App.* 7. 104. Se [illegible] [illegible] in Tesoro [illegible] voi [illegible] dovere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ragione.

2. † *Per Coprire una cosa che è cattiva, Scusarla dandole apparenza o colore meno sconveniente.* *Ar. Fur.* 19. 5. (C.) [illegible] [illegible] [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* 7. 30. (M.) [illegible] onestare [illegible] *Maur. Sat.* 15. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] onestare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] coperti ed onesti.

3. † *Per Ornare, Abbellire.* (C.) [illegible] *Inf.* [illegible] 2. 20. [illegible] Che l'animo mi [illegible] [illegible] veggo una [illegible] che s'onesti. [illegible]

† **ONESTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ONESTARE.

2. † [illegible] [illegible] *Purg.* 30. [illegible] [illegible] in abito disparì. Ma parl' in atto ed onestato, e [illegible]

3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] onestate.

† **ONESTEGGIARE.** *V. a. Trattare e Procedere con onestà.* [illegible] *Bern. Fat. Steed.* (C.) [illegible] [illegible] [illegible]

ONESTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* ONESTAMENTE. [illegible] — *Fiamm.* [illegible] 48. [illegible] onestissimamente [illegible] [illegible] [illegible] *S. Agost. C. D.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bemb.* [illegible] [illegible] onestissimamente [illegible] onestissimamente in difesa [illegible]

ONESTISSIMO. *Agg. Superl. di Onesto, in tutti i suoi sentimenti.* *Bocc. Nov.* [illegible] *g.* 2. (C.) [illegible] [illegible] [illegible] *Nov.* [illegible] *g.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] onestissima. *Bemb. Asol.* 1. [illegible] [illegible] onestissima [illegible] [illegible] *Lett.* 3. [illegible] [illegible] [illegible] onestissima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ar. Fur.* 15. La [illegible] onestissima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Onestissimo [illegible]

ONESTO. *Agg. Aff. al lat. aur.* Honestus. *S. Agost. C. D.* [illegible] cosa che [illegible] [illegible] la cosa [illegible] [illegible] [illegible] *Nov.* 3. *g.* 3. Ecco [illegible] donna [illegible] di notte [illegible] *Dant. Par.* 27. E come donna onesta che permane Di sè sicura.

2. *Per Conforme alla probità, alla virtù e all'onore.* [illegible] 27. [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *Pat. Nov.* 442. E [illegible] [illegible] cosa e onesta e [illegible] ed onore ed a femmina [illegible] di guardar [illegible]

3. *E* [illegible] *pudore.* *Petr. Bal.* 4. 3. *part.* 1. (C.) [illegible] onesto [illegible] *Fir. As.* 3. 8. (M.) [illegible] al pastore con onesta sembianza, gridava, che...

4. [Camp.] *Per* [illegible] *Bib. Mac.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] onesta morte *honeste mortem perfungar.* — *Petr. Son.* [illegible] *part.* 1. (C.) E se la stanza [illegible] Fu vana, almen sia la partita onesta.

5. *E a modo di sost. per Cosa onesta.* *Bocc. Nov.* [illegible] *g.* 10. (C.) Se voi [illegible] onesto, [illegible] [illegible] [illegible] *Dant. Par.* 16. [illegible] onesto.

6. [illegible] *Aggiunto di Luogo, segn. fra Consiglio* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] onesto [illegible]

7. *Che non* [illegible] *luogo a sospetto.* *Pecor. g.* 2. *n.* 7. (M.) [illegible] la donna a ottenere onesto.

8. *Panni, Abiti onesti, e sim.* [illegible] *Panni* [illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* 3. *g.* 3. (C.) [illegible] [illegible] [illegible] panni bruni assai onesti.

9. † *Onesto, detto della bellezza del corpo, e di* [illegible] *Dav. Scism.* [illegible] *Griff. Sal.* 2. [illegible] onesto [illegible] ben [illegible] il vago, [illegible] [illegible] onesto e con un [illegible]

10. [illegible] [illegible] *Dant. Inf.* 2. [illegible] [illegible] onesto [illegible] [illegible]

11. *Per Grave, Maestoso.* *Dant. Purg.* 3. (M.) [illegible] onesta.

[Camp.] [illegible] [illegible] [illegible] onesto [illegible] [illegible] [illegible]

12. *Onesto, e anche* [illegible] *Agn. Pand.* [illegible] [illegible] onesto [illegible] [illegible] [illegible] onesta [illegible]

13. *Per Convenevole, Decente.* *Bocc. Nov.* 4. *g.* 10. [illegible] casa onesta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] [illegible] [illegible]

14. *Vale anche* Giusto, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Sentimenti onesti. — Mi pare onesto di sentimenti.

[T.] Onesto pensiero. *Ar. Fur.* 4. 33. Deh se non hai [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] onesto. — Amore. — I cuori onesti [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] onestà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] onesta [illegible]

11. *Del parlare.* [T.] *Petr. Son.* 31. *part.* 1. Ov' è 'l

valor, la conoscenza e 'l senno, l'accorta, onesta, umil, dove favella? (*Questo nel senso più nobile*) — Linguaggio onesto, *può dirsi e suole di chi non dice cose impertinenti inconvenienti.* Parole oneste *sovente concerne il pudore.*

II. [T.] *Pallav. Ben.* 4. 56. Oneste azioni. *Ar. Fur.* 23. 66. Impresa nè facile nè onesta.

[T.] *Dan. Bart. ben definisce la* Gloria, il difficile onesto.

IV. *Interesse.* [T.] Onesto guadagno. — Dar danari a onesto interesse.

[T.] Mani incallite nell'onesta fatica. — Entrate oneste.

[T.] Onesta amministrazione. — Governo onesto. — Il procuratore sia onesto.

V. [T.] *Negli altri es.* Onesto *comincia a essere Chi sostiene le cose inoneste; quel ch'è sommamente positivo comincia a farsi quasi meramente negativo. Ne' primi tra gli es. seg. il positivo sentesi tuttavia meglio.* Salvin. Disc. 2. 20. Gli esser varie le [illegible] de' savi intorno a ciò che è onesto e alla pubblica felicità e di ciascuno in particolare [illegible] e confacente, si venne a formare regole. [Fanf.] *Br. Tes.* 1. 4. La prima si è etica, la quale c'insegna governare noi primieramente e a seguire via onesta e fare virtuose opere.

[T.] Onesta miseria; *qui giova intendere non solo ornata di probità, ma onorevole.* Uomo onesto *nel senso più degno, e chi adempie in modo di meritarsi stima i propri doveri tutti; e più e raro s'intende così quando diciamo* Onest'uomo. *Ma poi volgarm.* onesto chiamasi chi non ruba; e talvolta nell'opinione di taluni rimane onesto anche chi fa peggio che rubare. *Quindi la diff. tra* Onesto e Probo: *che questo dice assai più.* Procedere onesto. Probo *quasi sempre lo stesso pers.*

[T.] Per essere uomo onesto gli è (*dell'onestà sua si può credere*). — Gente onesta ce n'è più poca. — Chi sa se saranno stati onesti *in tale o tal fatto?*

VI. [T.] *A modo di sost., inteso delle pers., ma nel senso più nobile.* [illegible] e gli onesti. — Tutti gli onesti. — Il compianto degli onesti. *In questo senso* D. 2. 11. [illegible] quella onesta [illegible] *di donna da Santo aspetto, che gli apparve a fugare i vizi della cupidigia* [illegible]

VII. [T.] *Quando diciamo* Donna onesta *senz'altro s'intende per quel ch'è del pudore. Quando diciamo* È onesta *può intendersi e di questo, e di quel che concerne l'adempimento degli altri doveri.* Una serva onesta quanto a' costumi, può non essere onesta alle spese o in altri rispetti; può essere onesta a non rubare quattrini e non onesta a voler rubare il cuore de' padroni. *Nel senso più nobile.* [Cors.] *Bon. Immagin.* Son. 29. Non vide un simile mai il sol che tutto vede, Donna tanto leggiadra e tanto onesta. [T.] *In senso men alto, ma pur molto desiderabile.* Aver due spose veramente oneste. — Fanciulla onesta.

Ma nel più basso. [Cors.] *Fir. Luc.* 3. 2. Sai che queste [illegible] oneste quanto più fanno dello schifo tanto più e cetera.

[T.] *Bocc. Nov.* 9. g. 3. Nella sua buona e onesta allevazione confidandosi. — Costume onesto. — Piaceri poco onesti.

[T.] Onesto diletto. — Allegrezza. — Ricreazione. *Cecch. prol. Acquarino.* Si spassin le giovani e più attempate con qualche storia o altro [illegible], onesto e lieto. — Novelle oneste. — Libri onesti. — Riso onesto, *[illegible] d'una vesta fatta a uso de' giovani dal [illegible]*

VIII. *Senso intell.* [T.] Ingegno onesto, *Onestamente adoperato, e che tale si mostra, non in una o in altra, ma in tutte le opere sue.*

[T.] Gianna e onesta. — Critica onesta.

[T.] *Vit. Gal.* 64. Considerando le domande d'Euclide così oneste e concedibili.

[T.] *Bocc. Nov.* 3. g. 10. Commendando l'onesta scusa da Natan trovata.

IX. *Degli atti esterni.* [T.] Portamento onesto, *quanto è al pudore e al decoro.*

[T.] *D. Conv.* 240. Sembianti onesti, colori e senza soperchio alcuno. *E.* 231. Il sembiante onesto e vero, nè pare disdegnoso e fero. *E.* 221. Moderatamente essere con un'onesta severità.

[Val.] *Gozz. Fav.* Con passo onesto e faccia tranquilla. Gli venne incontro un topolin di villa.

X. [T.] *Quindi degli atti che, onorando gli altri, onorano chi li fa.* D. 2. 7. Accoglienze oneste e liete. *Lib. Similit.* Con gesti e oneste parole li [illegible], onde convien loro partire. — Onesta ricompensa.

[T.] Per onesti riguardi *diciamo e del riguardo all'onore altrui e al dovere proprio, e del riguardo alla prudenza e alle menome convenienze.*

[T.] *Quando il Bocc.* (*Nov.* 10. g. 2.) *dice* Ciascuno della onesta brigata commendò per bella la novella dalla reina contata, *non intende che quelle donne e que' giovani si curassero gran fatto d'essere oneste in tutti i sensi, ma lo intende nel senso che molti disonesti si danno tra loro dell'Onorevole.*

XI. [T.] *Quando diciamo* Le oneste brigate *adesso intendiamo, grazie a Dio, in miglior senso che il Boccaccio non facesse. Ma anco* Brigate *promette d'intenderne tra le* [illegible] *antiq.*

[T.] Onesto *talvolta s'approssima veramente a* Onorevole *e a* Decorato. *Nel seq. accostansi le due voci per pleon.* *Esp. Pat. Nost.* 112. E dunque bene cosa onesta e profittevole e onorevole al uomo ed a femmina, e specialmente a grandi genti, di guardar misura ragionando e in parlamento. — [illegible] *esempi intendesi appunto* Onorato. [illegible] *Stanz.* 1. 30. [illegible] chioma arruffata e poveresa, E di questo sudor bagnato il volto.

[T.] Onesti parenti, *intenderassi alla lat.* Onorevoli, *meglio* Onorati, *sovente poveri.* — Educazione onesta, *che eleva a l'onore* [illegible] [illegible] magistrato da certi governi [illegible]

Qui più che il contr. di Disonesto. [T.] *Ar. Neg.* 1. 4. Che commercio hai tu con lei? C. Non altro che amicizia onesta e buona. Così Vita onesta [illegible] *ogni cosa come* [illegible] *In sim. senso* [illegible] onesto. *Un* [illegible] *pagandogli* [illegible] *d'un quando più ch'ei non chiedesse.* Troppo onesto, rispose [illegible] *E di poche lodi* [illegible]

XII. *Quindi a senso mor., di più degna generalità.* [T.] *Pallav. Ben.* 3. 18. E virtù il [illegible] spontaneamente del superfluo per onesta cagione. *Giamb. Stor.* II. 794. [illegible] i suoi fossero stati più presto precipitosi e impedenti, che onesti [illegible] *Petr.* 4. [illegible] *part.* III. E [illegible] pena Tempo si spende. [illegible] 45 [illegible] perfetti e oneste cose. *E.* 264. [illegible] le cose, ma le [illegible]

XIII. *Sost. più astratto d'Onestà.* [T.] [illegible] dell'onesto. *B. Conv.* 190. Conoscenza [illegible] e del vero. *S. Gior. Orat.* 23. [illegible] dell'onesto [illegible] ragione del vivere diverso [illegible] onestamente [illegible] — Il senso del bello e dell'onesto. — La [illegible] dell'onesto e del bello. — Del giusto e dell'onesto.

[T.] *In senso più aff. a* Conveniente, *come usa* Gius. *sost.* *Pen. Tosc.* 515. [illegible] dell'onesto, per e il manco e il [illegible], *troppo e l'un meno, ma questo che se ne* [illegible] *ordinasse* [illegible] *che affettano il dispregio delle cose* [illegible] *in sim. senso e un po'* [illegible] *diremo* Non [illegible] dell'onesto, *di quel che si deve, e conviene, e si può.* Discrezione [illegible] Discernimento.

ONESTO. S. m. *Onestà, in signif. di* Virtù. *Aur. lat.* *Car. Lett. ined.* 1. 125. [illegible] all'altre, [illegible] generoso [illegible] sempre libero e discreto signore. [illegible] 1. 1. De' [illegible] a quest'ultime quanto l'onesto, e del [illegible] le quali [illegible] e magistrali stanno riposte. *E. in Pecora* 11. [illegible] dunque che non si dà onesto che non sia utile, nè utile vero senza onesto. [Tav.] [Cors.] *Non. Lett.* 73. L'uomo [illegible] dalla fortuna e dalla [illegible], e l'esempio degli uomini grandi, che si [illegible] alcuna volta per cagione dell'onesto eleggere la morte e particolarmente ne' comandi [illegible] della guerra. [F.] *Zan. l. Fil. Mor.* 2. 2. E di qua nasce tutta l'autorità de' Magistrati, a' quali propriamente noi obbediamo [illegible] che essi vogliono obbediamo alla legge [illegible] dell'onesto. *E.* 5. Vera più tosto alla bellezza eterna, [illegible] dell'onesto, da cui rapito non pensa più a se medesimo.

2. *Per* Onesto, *Regola dell'azione conveniente al decoroso vivere civile.* *Segr. Stor.* 7. 283. (C) Nè anche i Portoghesi [illegible] possederono lungamente l'acquisto fatto contro all'onesto. *Menz. Op.* 2. 50. (Gh.) Ma non parliam di quel valor che spesso a sè [illegible] del onesto e in guerra move Per [illegible] cui conseguir disegna. [F.] *Zanott. Fil. Mor.* 2. 2. [illegible] che se facessero i Principi, obbedirebbono all'onesto e comanderebbono le repubbliche alquanto meglio, che non fanno.

ONESTO. *Avv. Per* Onestamente, Con onestà. (C) [T.] Donne che vestono onesto. *Fr. Jac. Tod.* (C) Tu rispondesti onesto, Udendo annunziar Angel di Iddio.

[Camp.] *Per* Modestamente. *D. Inf.* 10. O Tosco, che per la città del fuoco Vivo ten vai così parlando onesto. — *Allude alle modeste parole di Dante allora dette a Virgilio.*

† ONESTURA. S. f. *Onestà.* Honestamentum [illegible] Honestas. *Gl. gr. lat.* *Franc. Barb.* 204. 25. E poi per onestura, Non per significanza, il contra alquanto le [illegible] di ghirlanda [illegible] non tanto.

† ONFACINO. *Agg. Aggiunto dell'Olio che si cava dall'ulive immature.* *Cel. Anzel.* [illegible] *Fior.* 1. 218. C. Infrigidante di Galeno [illegible] senza sale [illegible] [Fanf.] *Majer. Colt.* 54. Si colgono l'ulive acerbe per uso [illegible], e anco per fare olio vergine [illegible] per le spezierie. [G. M.] *Gr.* [illegible] *fatto d'uva acerba, e* [illegible] *Sorta d'uva acerba, da* [illegible] *Uva e Frutto in gen. non giunto a maturità.*

† ONICA. S. f. [Camp.] *Maniera di aroma, che il Dividati chiama Unghia odorosa.* *Fr. Bart.* 30. (*Volgarizzamento di Giovanni da Siena.*) Prendi a le spezierie [illegible] onica [illegible] e galbano di buono odore.

† ONICCIO. S. m. (Bot.) *Ontano.* *Leon. Vinc. Mot. e Mis.* 4. 9. 454. (Fanf.)

ONICE. S. m. Gr. [illegible] Min. (Sis.) *Sorta di pietra preziosa della specie dell'agata. Se ne distinguono parecchie varietà. La prima del color dell'unghia dell'uomo, la seconda profondamente nera, la terza che viene dall'India, nera, pendente al giallo, la quarta alquanto gialla, con vene bianche, la quinta che viene d'Arabia, nera con vene e cerchi bianche. Quella di Germania è chiamata Calcedonio, che ha varietà di colori e forme* [illegible] *In altro senso* [illegible] [Cors.] [illegible] *Tes.* [illegible] 68. Dice Plinio nell'Onice ritrovarsi la bianchezza dell'ugna umana, il colore del crisolito [illegible] *Zibald. Andr.* 102. 3. [illegible] sono le pietre [illegible] 88 [illegible] 8. 8. 98. Ma ogni pietra preziosa [illegible] il sardino [illegible] il grisolito e [illegible]

† ONICHINO. S. m. Min. [Camp.] *Onice pietra preziosa.* *Bib. Esod.* 25. 7. [illegible] pietre dell'onichino [illegible] e le gemme.

† ONICHINO. *Agg.* [illegible] [Camp.] *S. Gr. Past.* 91. [illegible] le pietre onichine [illegible] *Leon. Mag. Alb. magno,* c. 13. Trovansi molte [illegible] diverse [illegible] si vede come [illegible] sostanza, cioè che si rassomigliano [illegible]

† ONIRE. V. a. *Svergognare, Fare onta.* *Fr. Giord.* [illegible] *Nov. ant.* [illegible] 2. [illegible] *Esp. Pat. Nost.* 18. [illegible] *esperienza* [illegible] che [illegible] cose, che [illegible] *E.* 21. [illegible] che [illegible] il paese [illegible]

ONIROCRITICA. S. f. [illegible] *Spiegazione de' sogni.* [illegible] Sacra [illegible] donde [illegible] quattro [illegible] che [illegible] si conservano, e [illegible], cioè le spiegazioni de' sogni.

† ONITO. *Part. pass. e Agg. da* ONIRE. *Vituperato.* [Camp.] *Guid. G.* xx. 180. [illegible] sapeva [illegible] non [illegible] a Troilo, perocchè troppo m'ha [illegible] ed onito [illegible]

2. [Camp.] † Tenersi per onito, *per* Tenersi disonorato, *e sim.* *Guid. G.* xx. 161. Si si tenne per onito di ciò che Talamone non aveva [illegible]

† ONNE. *Agg. Ogni.* [illegible] *Franc. Barb.* 183. 3. (M.) D'onne cosa [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] Poggia [illegible] *Rim. an. Dant. Majan.* Esse grazie, e vertudi in onne parte

Con [illegible] *Amore Guid. Giuntos.* [illegible] *Cant. Martel.* [illegible] 1. 2[illegible]. Donne parte cavalieri, trassero a lo [illegible]

† **ONNIFECONDO** *Agg. comp. Che feconda ogni cosa.* [illegible] 3. 35. M. [illegible] fiumi [illegible], e a tutte [illegible], e distinguono [illegible] e circonda ad una non misurabile altura l'aere onnifecondo.

ONNIMODO *Agg. comp. In tutti i modi preso. Preso in tutta l'estens.* (Fanf.) Omnimodus aur. lat.

ONNINAMENTE *Avv. In tutto, In tutto e per tutto. In tutte le maniere.* Omnino aur. lat. *Non è del* [illegible] *però usante anche nello scritto.* [Camp.] *D. Mon.* [illegible] Rimossa la cupidi[illegible] onninamente, nessuno non rimane alla giustizia alcuno avverso [illegible] contra [illegible] *F. Lib.* III. Ma la Chiesa era onninamente indisposta a ricevere le cose temporali, per lo [illegible] mente espresso. *E. med.* [illegible] O nobilissima [illegible] di Troja, perchè così la lettura [illegible] onninamente [illegible], che deggio essere onninamente abbattuta? *F.* [illegible] 25. [illegible] andavano [illegible] onninamente de la pace e per la [illegible] loro [illegible] — *Red. Oss. an.* [illegible] La quale col suo canale [illegible] nell'ora [illegible] in un proprio forame separato onninamente dagli altri due. *Pros. Fior.* [illegible] Ha [illegible] onninamente di venderlo a [illegible] e per [illegible] prezzo. [T.] *Segner. Dichiar. Pater.* 2. 77. [illegible] *Metod. Crit. trad.* 296. E onninamente ne esamino, oltre a ciò che il [illegible] essere una [illegible] *Cocch. Cons.* 1. 17. Lasciare per sempre e onninamente la cosa. *Pol.* [illegible] sez. 33. — *Volp. Dial.* p. 19. [illegible] onninamente [illegible]

Segner. Lett. [illegible] 184. Mio Nostro Signore [illegible] onninamente [illegible] a Roma.

ONNIPOSSENTE. *Agg. comp. Onnipotente.* (Fanf.) Omnipotens aur. lat. [illegible] *Salv.* [illegible] che eterno, onnipossente, immenso, [illegible] ogni [illegible] cosa.

ONNIPOTENTE. *Agg. comp. Aff. al lat. aur.* Omnipotens. *Che può tutto.* [illegible] 11. 61. 3. [illegible] onnipotente [illegible] *SS. Pad.* La [illegible] onnipotente [illegible] comandato [illegible] come voi vedete, [illegible] *Bemb. Istor. Vart.* 311. E [illegible] adorò [illegible] onnipotente, e disse: Signore [illegible] Cristo [illegible] *La Chiesa* [illegible] onnipotente [illegible] *F.* [illegible] onnipotente [illegible] *Red. Ins.* 11. [illegible] Per comandamento del sovrano ed onnipotente Fattore.

2. [illegible] *modo d'escl.* [illegible] *Euripid.* 4. 23[illegible] onnipotente Iddio [illegible] questa [illegible] — *In questo senso* [illegible] *preponesi* [illegible] onnipotente.

3. [illegible] *Effetto di onnipotenza.* — L'onnipotente [illegible]

E in mod. di sost. [T.] La mano dell'Onnipotente [illegible] *Bele. Tratt.* [illegible] 3. [illegible] Non [illegible] pare che [illegible] grande [illegible] somma vita [illegible] sapienza [illegible] trovare al l'Onnipotente [illegible] *Cocal.* [illegible] C. Tu vinci [illegible] tu [illegible] onnipotente.

4. [T.] *Iperb. Che molto può.* E [illegible] onnipotente in corte [illegible] bruciare di [illegible] e un [illegible] altri sovrasta o par che sovrasti. — Si crede onnipotente.

5. *Per Grande Smisurato, ma non si userebbe che nello stil* [illegible] *Car. Stracc.* [illegible] 1. [M. D.] [illegible] onnipotente [illegible] avesse fatta! Dio ve la benedica.

ONNIPOTENTEMENTE. *Avv. Da* ONNIPOTENTE. *Con onnipotenza.* *Magal. Lett. At.* [illegible] M. [illegible] far credere [illegible] quel che [illegible] per [illegible] onnipotentemente [illegible] dalla [illegible] del [illegible] sempiterno, che [illegible] prevenire [illegible] *Uccel.* *Pro.* 3. 3. 13[illegible]. Dove [illegible] nell'universale ampiezza del [illegible] che onnipotentemente [illegible]

† **ONNIPOTENTISSIMO.** *Agg. Superl. di* ONNIPOTENTE. *In Mar. e S. Agost.* [illegible] *S. Agost. C. D.* (C.) Per la cui onnipotentissima volontà, dice Platone, che non possono perire le cose nate. [Camp.] *E. Sold.* [illegible] a tua onnipotentissima fortezza la tua somma [illegible] *F. altrove.* Lo mare [illegible] onnipotentissima [illegible] d'ogni carne, alla cui volontà ogni elemento [illegible]

ONNIPOTENZA. *S. f. Qualità di chi è onnipotente; il che è* [illegible] *proprio di Dio.* (Fanf.) *In Mar.* Omnipotentia. *Lib. Viagg.* C. C. dimostrano ad ogni [illegible], ad ogni punto, ad ogni momento la sua incomprensibile onnipotenza.

2. Onnipotenza, *col.* [illegible] *Fr. Ja. Tod.* [illegible] Possede [illegible] che trovasi, Maria, [illegible] casa [illegible] l'onnipotenza [illegible] [T.] *Pallav.* [illegible] 1. 28. La credenza della onnipotenza vendicatrice. *Penitente. Punitrice.*

3. [T.] *Iperb.* Onnipotenza dello Stato, *testifica e prenunzia la morale impotenza e de governanti e de governati.* Onnipotenza della polizia.

ONNIPRESENTE. [T.] *Agg. Che è presente in ogni luogo.* [illegible] *Maschei. Poes.* 268. Tu, che non [illegible] chiamar giurando Tuo testimon l'onnipresente Nome.

ONNIPRESENZA. [T.] *Astr. d'*ONNIPRESENTE. *Ne* [illegible] *Ubiquità.*

ONNISCIENTE. *Agg. Com. Che sa tutto.* (Man.) Omnisciens. *Mar. Vittor.*

ONNISCIENZA. *S. f. Astr. d'*ONNISCIENTE. (Man.)

ONNISCIO e † **OMNISCIO.** [T.] *Agg.* [illegible] *L'usano* [illegible] *d'un* [illegible] *che sapeva un po' d'ogni cosa.* *Bellin. Bucchei.* 6[illegible] [illegible] Un Tosco [illegible] Un Tosco così grande e così onniscio.

[Fanf.] [illegible] *Lett.* [illegible] *Mag.* [illegible] *Lett. fam.* 65. Troppo grand'uggia fanno le opere di Galileo alla [illegible] presunzione di soli onniscii. [Tor.] *Targ. Tozz.* [illegible] *Agg. and.* [illegible] 385. [illegible] della [illegible] ma molto più [illegible] sarebbe da dire [illegible] e [illegible] suo vasto Carteggio, donde [illegible] egli ha [illegible] la gloria di [illegible] e quasi come [illegible] di tutta la Letteratura Europea de' suoi tempi.

ONNIVEGGENTE e **ONNIVEDENTE.** *Agg. com. Che vede ogni cosa. La prima forma* [illegible] *Omnividens aur. lat.* [illegible] *Del.* 323. M. [illegible] Onnivedente [illegible] *Paolem. Oss.* 2. 30. [illegible] onniveggente Giove. [T.] *Bellott. Eurip.* [illegible] ONNIVEGGENTE.

ONNIVEGGENZA. *S. f. La proprietà di chi vede tutto* [illegible] (Fanf.) Onnicognoscenza. *Mar. Vittor.*

ONNIVORO. [T.] *Agg. Dicesi degli animali che mangiano* [illegible] *da* [illegible] *Fil.* [illegible] omnivorus.

† **ONNUBILATO.** *Agg.* [Camp.] [illegible] *L.* [illegible] *Annubilato* [illegible] *Oscurato nell'intelletto.* [illegible] *Com. Boez.* [illegible] che [illegible] onnubilato dello affetto delle cose [illegible] ANNUBILARE.

ONOCARDIO. *S. m. Dal gr.* [illegible] *Asino, e dal lat.* [illegible] *(Bot.)* [illegible] *nome del* [illegible] *di Linneo, e Cardo de lanajoli.* [illegible] (M.)

ONOCENTAURO. *S. m. comp. Mostro favoloso mezzo uomo e mezzo* [illegible] *e in S. Girol.* — [illegible] 21[illegible] [illegible] onocentauro [illegible] [Camp.] *Bib.* [illegible] Demoni e lo onocentauro, cioè uno animale ch'è mezzo asino e mezzo [illegible]

ONOCROTALO. *S. m. Dal gr.* [illegible] *Asino, e* [illegible] *Nome da* [illegible] *per indicare il Pellicano comune.* [illegible] [Camp.] *Bib.* [illegible] Non [illegible] che passi per [illegible] quella [illegible] Si sono [illegible] l'onocrotalo essere lo pelicano [illegible] per lo [illegible] La [illegible] dice che [illegible] al [illegible] e [illegible] *Il* [illegible] pelicano. [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrand.* [illegible] 3. 16. Faceva anche il Granduca [illegible] nei suoi Serragli diversi animali rari e belli, fra i quali è memorabile [illegible] Onocrotalo, o Tambau [illegible] [Fanf.] *Let.* [illegible] *Lib.* [illegible] 83. Si dice che in queste pioggie si debbe essere fatta alla Mirandola una gran [illegible] de' nostri poveri [illegible] [illegible] essere stati convertiti in [illegible] onocrotali, anatre, oche bagnate e ladre. V. anche ONACROTALO.

ONOMASTICO. [T.] *Agg. Del nome, dal gr.* [illegible] [T.] [illegible] onomastico, *in cui si festeggia il santo del nome che ha la persona a cui* [illegible] *auguri, o si fa* [illegible]. Celebrare il di onomastico. — Festa onomastica.

[T.] *Come sost.* Auguri, componimenti per l'onomastico.

2. [T.] Lessico onomastico, *de' nomi propri.* *Quest'è l'*[illegible] *compiuto. Per sost.* [illegible] *Onomastico della* [illegible] — *Segn. Let. Mag.* 17[illegible] (Man.) Nessuno Lessico Onomastico, [illegible] o [illegible] con [illegible] ed esaminata con maggior [illegible] la propria.

3. *Dicesi anche L'autore dell'onomastico.* Vocabolarista. *Fden. Nic. Progin.* 4. 43. 128. (M.) Se il Tassoni fosse ricorso a Suida, o ad altri Onomastici Greci, avrebbe saputo che [illegible] talvolta significa [illegible] giorno.

ONOMATOPEA e † **ONOMATOPEIA.** *S. f. Dal gr.* [illegible] *Nome, e* [illegible] *Lett. Formazione di una parola, il cui suono è imitativo della cosa che significa, come* [illegible] *perchè rimbomba, e così il* [illegible] *de'* [illegible] *ecc.* [illegible] — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 206. M. [illegible] per l'onomatopea [illegible] nome formato dal suono procedente sopra una stessa ripetuta nota [illegible] essersi artificiosamente dedotto. *Magal. Lett. scient.* 176. Qual impegno può aver mai la natura in affettare così ricercatamente [illegible] onomatopeja, qual sarebbe il ritrarre [illegible] ciò che potrebbe cadere nel più delicato [illegible] *E.* 27[illegible] L'idea [illegible] per lo più non stanno [illegible] che tante piccole onomatopeje delle cose ch'e' significano. *Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 419. [illegible] *in principio* 64. Dormi dormi, o mio bel figlio [illegible] è una [illegible] che perciò [illegible] con onomatopeja [illegible] [illegible] per far addormentare i bambini [illegible]

ONOMATOPEICO. *Agg.* [illegible] *Appartenente all'onomatopeja.* [illegible] *Nic. M.* Formazione onomatopeica. [illegible] Aristofane negli Uccelli e di Eschilo in Prometeo. [T.] Voce onomatopeica, *che esprime col suono la cosa.* — [illegible] del vocabolo, *in quanto il suono richiama a quel che vuol* [illegible] *una voce che esce dall'oggetto significato, o un effetto sonoro* [illegible]

† **ONOMATOPEJA.** V. ONOMATOPEA.

ONORABILE. *Agg. com. Aff. al lat. aur.* Honorabilis. *Da essere onorato, Degno d'onore.* Non com. *Bocc. Nov.* 1. g. 10. [illegible] onorabilissima grazia, onorevoli [illegible] *Lor. Dec.* 3. [illegible] procede da [illegible] e fa [illegible] onorabili [illegible] per [illegible] *Coll. SS. Pad.* 3. 13. [illegible] onorabile [illegible] non si conta alla lunghezza negli anni. *Boez. Varch.* 3. *pros.* 4. Ma la dignità [illegible] onorabile, e seguita [illegible] coloro a cui vengono. [Tor.] *Gir. Lett.* 61. Al [illegible] onorabile [illegible] proprio, benchè [illegible] al padre [illegible]

2. *Vale anche Che fa onore.* *Ott. Com. Inf.* 15. 280. [illegible] Qui [illegible] maestro Brunetto il [illegible] onorabile [illegible] *Fr. Pr.* 2. 41. M. [illegible] onorabili.

† **ONORABILEMENTE.** V. ONORABILMENTE.

ONORABILISSIMO. *Agg. Superl. di* ONORABILE. [illegible] *Vit.* [illegible] Egli era stato sempre [illegible] onorabilissimo. *Varch. Ercol.* 317. Egli [illegible] il [illegible] onorabilissimo [illegible] de' suoi [illegible] maggiori [illegible] pisano.

ONORABILITÀ. *S. f. Qualità di ciò che è onorevole.* In [illegible] — *Tratt. Virt. mor.* 11. (M.) [illegible] onorabilità rende suo diritto, che uomo dee onorare lo più possibile [illegible]

ONORABILMENTE e † **ONORABILEMENTE.** *Avv. Da* ONORABILE. *Onorevolmente.* [illegible] Honorabiliter [illegible] *Stor. Cancel.* 1. 100. M. [illegible] aveva ciascuno sua tavola, per ricevere più onorabilmente i valentuomini che conoscea. [T.] *MS. di G. Guid.* [illegible] onorabilmente. [Camp.] *Guid. G.* XV. 40. [illegible] onorabilmente [illegible] onorato, e [illegible] a gran [illegible] *F.* [illegible] onorabilmente faremo la pace a grande onore di noi. *E.* 4. 5. [illegible] onorabilmente.

ONORANDISSIMO. *Agg. Superl. di* ONORANDO. Non com. [illegible] *Pass. Not.* — [illegible] *Stor.* 3. 63. (C.) Volere [illegible] onorandissimi [illegible] cittadini tutti, essere liberi [illegible] stati concordi. *Ar. Supp.* 5. 11. Il figliuolo vostro per genero e per figliuolo voglio, e voi [illegible] Per [illegible] parente e onorandissimo [illegible]

ONORANDO. *Agg. Da essere onorato. Degno di riverenza.* *Gerund. dell'aur.* Honorare. (Fanf.) Non più usit. [Camp.] *Com. Boez.* [illegible] Si sforzano d'essere da riverire, cioè, d'essere onorandi da loro cittadini.

= *Fir. Disc. an.* 93. (C.) Ritrovato il suo padre, gli disse: padre mio onorando, [illegible] fesare in gran segreto. *Car. Lett.* 278. (Man.) M. basta che io ho per segnalato [illegible] e l'accetto per amico onorando. *Stor. Eur.* 1. 20. Non [illegible] credate a me questi [illegible] pure il suono delle grida [illegible] e tremendi aspetti. *Menz. Op.* 1. 190. (Gh.) Questi è il gran Galileo, ed onorande Tempie del saggio Etrusco Date con larga man lauri e ghirlande.

[T.] *Nelle lettere usavasi invece di* Pregiatissimo *e sim.* Onorando *e* Molto onorando, *nel cominciare e nella soprascritta. Ora taluni dicono e scrivono* Onorandi colleghi.

[T.] Nome onorando, *dice più d'*Onorato *e* Onorevole. — Memorie onorande. Tradizioni [illegible].

ONORANTE. *Part. pres. di* ONORARE. *Che onora.* (Camp.) *Bib. Ber.* 6. Ancora [illegible] (*non honorantes* [illegible]) [illegible] uno muscolo che non parli, affermo questo a Beno[illegible].

E a modo di Sost. Franc. Barb. 24. 12. (C.) Che si riman onor nel onorante. *Segn. Etic.* 4. 32. *M.* L'onore è collocato più tosto nell'onorante che nell'onorato. (Camp.) *Bon. Ben.* XIX. 4. [illegible] non è in poder di chi il riceve. Ma è nella bontà dello onorante.

† **ONORANTEMENTE.** *Avv. Da* ONORANTE. *Orrevolmente. In modo onorante. Con maniera* [illegible]. *Sen. Pist. Volg.* 10. *M.* Siano tenuti a tutto [illegible] potere la detta festa, e processione, ecc., e far fare bene e [illegible] onorantemente.

† **ONORANTISSIMO.** *Agg. Superl. di* ONORANTE. *Eden. Nic. P*[illegible] 1. 32. 128. *M.* Onorantissime [illegible].

ONORANZA. *S. f. Onore, Segno di onore.* [illegible] *Dant. Conv.* 208. (C.) Che [illegible] queste onoranze che rimangono agli antichi. *Vit. Plut.* Cassimo cercava [illegible] onoranza, e [illegible] uficio, e [illegible] gli potessono dare in ricompensazione. [T.] Monumento di perpetua onoranza. — Fare [illegible] onoranza. — Presentarsi l'un l'altro in maniera onorante.

2. (Camp.) **Valere onoranza,** *per Meritare d'essere onorato. Bon. Ben.* 1. 2. Qual [illegible] La persona [illegible] E la gente [illegible] principi, baroni e cavalieri [illegible] Di valere onoranza? *Il testo ha* [illegible] *e scorrettissimo, e* valere *dee essere la vera lezione.*

3. (Fanf.) *Ricevimento pubblico e solenne. Vespas. Bisticci,* 8. Si [illegible] Eugenio IV al [illegible] d'Agnolo di Filippo Pandolfini e stette qui tante che si mettesse in punto l'onoranza sua, che fu cosa mirabile a vedere. [T.] Solenni onoranze.

4. T. *Stato d'onore. Condizione onorevole.* Levare in grande onoranza.

5. *Per Pompa funebre che si fa nelle esequie de' morti. Cron. Morel.* 334. (C.) Il corpo si rimase ad 5 di Giugno in venerdì a ore 11 in santa Croce, con quella onoranza si potè fare. *Lor.* [illegible] 11. 125. (M.) Gli fu giudicato [illegible] le mani [illegible] a morte. Per onoranza del [illegible]. *Cas.* (Bel.) *Pront. Spir. cap.* 78. Volendo portare [illegible] ottimamente vestito seguitò l'onoranza de' esequie per vedere ove fosse posto. *Tac. Dav. Ann.* 3. 2. Per lettera si scusò co' Padri, che non era venuto all'onoranze di sua madre per li gravi negozi. [T.] Funebri onoranze. V. ORRANZA e ONRANZA.

ONORARE. *V. a. Fare onore, Rendere onore, ossequio,* [illegible]. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. (C.) Il re [illegible] onorò [illegible]. *E nov.* 4. *g.* 3. Ma perciocchè tu sei mio amico ed hami onorato molto. *E nov.* 10. *g.* 10. Essi avrebber per donna, e onorerebbonla in tutte le cose siccome donna. *Dant. Inf.* 4. Onorate l'altissimo poeta. *E Par.* 16. La casa di che nacque il vostro fleto [illegible] Era onorata essa, e suoi consorti. *Firenz. Op.* 1. 108. (Gh.) Era in capo a quelle praterie una gran caverna, entro alla quale si [illegible] la foresta, perciocchè [illegible] il quale [illegible] onoravano per Re, aveva quivi il suo palazzo reale.

[G. M.] *Di Dio. Segner. Crist. Instr.* 1. 12. Dobbiamo in primo luogo onorare la sua Divina Maestà. E. Giudicate voi se sarà povera la terra per onorare condegnamente il Creatore dell'universo! E nella santa Messa, nella quale Iddio è onorato quant'Egli merita, mentre è onorato dal medesimo Dio, cioè [illegible] da Gesù Cristo.

E colla giunta del secondo caso. Gr. S. Gir. 26. *M.* Questo popolo mi onora delle labbra, ma il loro cuore sono lungi da me. (Laz., *Coll. SS. PP.* 21. 4.) Onora Dio delle tue giuste fatiche, e dàgli sacrifizio dei frutti della tua giustizia.

2. *Per Acquistare fama, onore a chicchessia. Petr. Son.* 154. (C.) O del Pastor che ancor Mantova onoro. *Dant. Inf.* 2. (M.) Fidandomi del tuo parlar onesto, Che onora te, e quei che udito l'hanno. *Petr. Canz.* 4. 3. *part.* 1. Alzando lei, che ne' miei detti onoro.

3. *Per Adorare, Prestar culto. Dant. Par.* 8. (C.) Le genti antiche nell'antico errore [illegible] Dione onoravano e Cupido.

4. **Onorare alcuno di un canonicato, o sim.,** *vale* [illegible] *canonico, o sim. Segn. Pred.* [illegible] 4. 3. 27. (Man.) [illegible] a cui come [illegible] l'uomo sen[illegible] con forza straordinaria [illegible] onorato di [illegible] d'un canonicato di Santa Maria in Via Lata.

5. **Onorare,** *Fare anche a tte pompa che si fa a' defunti. Bocc. Intr.* (C.) Ne erano portati [illegible] da lagrime o lumi o compagnia onorati.

6. [illegible] *del trattar bene o meglio alcuno. Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. (C.) Seco stesso si dolea che [illegible] quel la sera non [illegible] onorare. *E nov.* 5. *g.* 5. (M.) Niuna cosa [illegible] di che poter onorare la donna.

7. *N. pass. Pregiarsi, Farsi merito, Gloriarsi. Segr. Fior. Pr.* 4. *M.* Nelle prosperità [illegible] dei Grandi, e nelle avversità non [illegible] da [illegible]. (G. M.) *Stor. Eur.* [illegible] Genovesi, vergognando [illegible] senza aver loro rispetto, avevano [illegible] perocchè [illegible] spese [illegible] disuguali [illegible]. *Varch. Ercol.* 34. *M.* Non che [illegible] onorata [illegible] *Bu.* [illegible] del mio paragone [illegible]. *Car. Lett.* 2. 24. Io [illegible] dei versi, e non a questo [illegible].

8. **Onorarsi di chicchessia,** *per Fare onore di chicchessia.* [illegible] *Lett.* 2. 152. (Man.) [illegible] se [illegible] qual ho [illegible] altro all'onore [illegible] trovare, [illegible] e se ne [illegible]. [illegible] *f.* 2. 14. Non [illegible] di saper quello che [illegible] onorarsi [illegible] *Ben.* [illegible] Lettera [illegible] M. [illegible] stessa materia. [illegible] per me [illegible] figlio di fortuna. [illegible] e vasto Dio possente e gloriosa [illegible].

Onorarsi di una cosa, *per Valersene, Farsene uso.* [illegible] 250. (Man.) La [illegible] suo [illegible] e onorarsene a' suoi bisogni. [illegible] NRARE.

(1.) *Onorare è Riconoscere l'onore debito a persone o a cose, renderlo in pensiero e in affetto e in parole e in atti.* [illegible] *due* [illegible] *modi* [illegible] l'onorato e l'onorante [illegible]. Era onorata e lodata. *Si può lodare senza onorare,* [illegible] *Si può onorare senza lodare,* [illegible] *e più piena* [illegible] *la* [illegible] *onoranza più efficace. Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. [illegible] lodata, [illegible] *E anche qui si può l'una senza l'altra delle tre cose.*

T. [illegible] *Cont.* 76. Ciascuno profeta è meno onorato nella sua patria. E [illegible] Molti [illegible] in esso e lo onoravano. *Vang.* Per essere onorati dagli uomini, *gl'ipocriti fanno il bene.* — [illegible] lo onorarono. — È difficile che [illegible] sappiano onorare, e possano.

T. **Onorare** [illegible]. — Egli onorava i suoi [illegible], non era onorato da essi. *Prov. Tosc.* [illegible] Onora il buono perchè t'onori, onora il tristo perchè non ti disonori, *sentenza pagana.* Dus bonis ut faveant, [illegible] ne noceant.

(I. *Degli atti esterni.* [T.] *Borgh. Orig. Fir.* [illegible] fu [illegible] pratica per pubblico decreto donato un pennone, che era una piccola bandiera bislunga, e un modo d'onorare in que' tempi.

T. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 10. Con festa, chiunque andava e veniva, facea ricevere e onorare. (Gor.) *Fast.* [illegible] 1. 354. Quando avviene che nell'occasione d'alcun oste, che onori la sua casa, egli non possa onorare la sua cena con buoni vini. *Varch.* [illegible] 13. 633. Licenziò il Vescovo che volesse andare ad accompagnare e onorare il [illegible]. [illegible] 277. [illegible] mi [illegible] non aver potuto a sua partire. Per obbligo onorarlo e complimento. *Prov. Tosc.* 273. A' cattivi passi onorar il compagno, *fa' andare innanzi, e sta' a vedere come n'esce; prudenza comoda.* (Capp.)

(T.) Onorare di visita. — Ci onora della sua presenza. *E l'una e l'altra, frase di cerimonia, che* [illegible].

† *Frase di cerimonia per es.* [T.] *Bellin. Lett. Malp.* 241. Mi onori [illegible] del [illegible] titolo del [illegible] delle osservazioni [illegible] che io [illegible] *più sp*[illegible] *ella, e non più* [illegible]. Mi faccia l'onore di darmi il titolo.

III. *D'onore vero, e affine a Gloria.* [T.] *Vang.* Chi ministrerà a me, l'onorerà il Padre mio. (Gu.) *Fior. S. Franc. cap.* 43. Il detto frate Corrado fu di sì [illegible] vita, che Cristo benedetto l'onorò nella vita e nella morte di molti miracoli.

T. [illegible] che onorarono la Chiesa. L'Ordine. — Onorò le lettere coll'animo e coll'ingegno. — Onorò l'Italia colle opere.

T. Lavoro che onora l'arte.

IV. [T.] Onorare il nome, la memoria. — Onorare i morti. — Onorare il sepolcro.

[T.] Onorare [illegible] monumento.

V. *Senso rel.* [T.] Onorare Dio. *Beda.* Nel figliuolo onorasi il padre. *B.* [illegible] *Lett.* 201. Il Padre nostro che sei nel ciel sia onorato in noi.

T. *D.* 3. 8. [illegible]

(Lor.) *Albertan.* 4. 6. Onorare de' Domeneddio della tua sustanza [illegible].

[T.] [illegible] nel cielo.

[T.] Onorare la martire. — Onorare il corpo dei martiri.

T. *Vang.* Onora tuo padre e tua madre. — Onorare i parenti.

VI. *Cose in quanto riguardano persone. Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. La [illegible] è troppo da onorare, perchè [illegible] da morte a vita [illegible] Signore. — Onorare [illegible].

VII. [illegible] T. Magnificamente [illegible] Grandemente [illegible] — Religiosamente onorare.

VIII. [illegible] *più* [illegible] *che* [illegible] *la più direttam*[illegible].

T. Onorare di benevolenza, d'affetto. — Gli onorava [illegible]. — M'onora della sua amicizia.

[T.] [illegible] *e modo di cerimonia,* [illegible] *né onore* [illegible], quando [illegible] onora [illegible] delle vostre [illegible]. — Mi onora di sue lettere. — Ci onora della sua presenza.

T.] Onorare altri d'un incarico. — Incarico che mi onora.

IX. T. *Il fare o il patire può essere onore a chi fa o a chi patisce. Prov. Tosc.* [illegible] — Lettera che onora chi la scrive.

X. T. Onorare se stesso. *Tolom. Lett.* 2. 40. Certo a me sarà sommo piacere d'onorar me stesso facendo cenno di lui.

XI. [illegible] Tenere a onore. — Nome di cui la patria si onora. — [illegible] di cui [illegible] si onora. — Versi di cui tanto si onora l'italiana letteratura.

[T.] [illegible] sue parole mi compiaccio e mi onoro. — Questa Società si onora nell'annoverarlo fra' suoi.

[T.] *Co.* [illegible] *sta bene ne' preced. es. ma è inelegante come taluni dicono* L'[illegible] che mi onoro di professarvi. — La società ch'io mi onoro presiedere.

ONORARIO. T. *Agg. Fatto a onore d'alcuno. In* [illegible] [T.] Arco, Monumento, Iscrizione onoraria.

2. [T.] *Nominato a titolo d'onore, senza certi obblighi o diritti annessi all'uffizio.* [illegible] *Lett.* 1. 1. *p.* 230. [illegible] a questo [illegible] titolo di suo gentiluomo onorario. [T.] [illegible] Socio onorario. — Presidente onorario, Presidenza onoraria. — Fondatore onorario d'una società o istituzione. — [illegible] titolari e onorari.

3. *Quanto del titolo e della condizione.* Titolo [illegible]. Cittadinanza onoraria.

4. *Leg.* [illegible] **Gius onorario.** *Diritto di fare editti, che apparteneva a'* [illegible] *magistrati* [illegible] *dell'antica Roma, mercè cui veniva interpretato in modo più conforme all'equità ed alla*

[illegible] del temp[o] el dritto scritto, e [illegible] al [illegible] difetto [illegible] Bagn. Not. 41. [illegible] come [illegible] onorario.

ONORARIO. S. m. *Ricompensa data per qualche opera liberale. In qualche senso* Honorarium. Epist. d. Plin. 10. 114. — Honoraria, s. f. in Iscr. [illegible] Stat. Merc. Senn. 1. 75. Al quale assessore, in questo caso, si dia per suo onorario [illegible] dopo [illegible] che averà dato [illegible] di essi giudici. — Bald. [illegible] Ist. Bern. 35. (M.) Il quale rite[nne] [illegible] condotto a perfezione ogni mansione a Duca, ed el bene in tanti argenti onorario di valore di tre mila scudi. E. 51. Aveva Giovanni [illegible] al presente soddisfatto in tutto e per tutto [illegible] di sua Maestà, quando egli si contentò di concedergli licenza per lo ritorno in Italia, accompagnandola con onorario tale appunto, quale alla sua reale magnificenza si conveniva. Vit. Lett. Uom. ill. 2. 11. Ben lo [illegible] e prova ancora quando nel discutere della quantità dell'assegnamento [illegible] in lungo di [illegible] io aveva [illegible] nel [illegible] il [illegible] Pace della Parte fra provvisioni, emolumenti, ed onorarii delle magistrature.

[T.] Convenuto onorario. — Rimeritare d'onorario. — Conservargli l'onorario.

[T.] Onorario de' Professori.

ONORATAMENTE. Avv. Da ONORATO. *Con onore. In lat.* — Bocc. Nov. 11. g. 9. (C.) Oltre alle consolazioni, che [illegible] le dava, onoratamente [illegible] Tes. Br. 2. 26. E la santa Croce ritornò in Jerusalemme onoratamente. Cav. [T.] Faccol. Postil. XII. Ogni [illegible] sa [illegible] dice prima onoratamente sofferire morte [illegible] che vivere [illegible] con disonore. — Cas. Lett. 54. (C.) La pace potrebbe ancora [illegible] di onoratamente cavare dei [illegible] [T.] E nel [illegible] Cas. [illegible] 2. 381. Nella medesima chiesa e nello stesso deposito fu onoratamente sepolto dove egli aveva Giovanni, suo fratello, collocato. E *anche* ONORATAMENTE.

ONORATEZZA. [T.] Astr. d'ONORATO. [T.] *Della pers.* La mia onoratezza. — Onoratezza della famiglia. De' governanti.

[T.] Onoratezza nell'operare. *Sempre riguarda [illegible] raccomandata per degna d'onore. Non ha tutto il senso del [illegible] quanto men degno d'Onestà.*

ONORATISSIMAMENTE. Avv. Superl. di ONORATAMENTE. [illegible] Vol. M. [illegible] Stor. Eur. 1. 1. (C.) Onoratissimamente lo dichiarò e lo pubblicò M[illegible] e imperadore romano. E 1. 19. [illegible] onoratissimamente fu ricevuto. Varch. Ercol. [illegible] Tra l'altre [illegible] da Ferrara onoratissimamente [illegible] essere d'oppenione, che egli avesse confortato [illegible] altri a scrivere. Last. Tess. in Sansov. Orat. [illegible] par. 1. Orat. a Greg. p. 157. [illegible] che aveva così onoratissimamente la più onorata cosa del mondo [illegible] [T.] L. B. Albert. Apol. Onoratissimamente [illegible] Segn. Stor. fior. 2. 130. Ed [illegible] che [illegible] a pace, non aveva animo di volerlo più a suo stipendio tenere, facendosene grado co' Fiorentini [illegible] onoratissimamente lo licenziò.

ONORATISSIMO. [T.] Superl. d'ONORATO.

Come part. pass. [T.] Si tiene onoratissimo dell'invito. — Onoratissimo [illegible] eseguire ordini [illegible] di severa giustizia, [illegible] quell[illegible] Fas. Terra piena di [illegible] onoratissimi.

2. *In senso che può essere e di part. e d'agg.* Amm. ant. 39. 2. 4. (C.) Virtù [illegible] onoratissima. [T.] Vita onoratissima. *Onesta e Avuta in onore.* Parola [illegible]

3. *Onesto insieme e Onorevole. In pers.* Fr. [illegible] 3. [illegible] onoratissimo padre. [T.] Vesp. Bist. Onoratissimi parenti. Car. Lett. Tomit. 140. Non [illegible] che egli [illegible] con la nobilissima persona di V. S., ma ancora per le onoratissime condizioni della sua.

4. [T.] *In senso d'Onorevole, di cosa.* (Fan.) Tass. Lett. 5. 304. E sempre al fine è costretto, sebbene in maniera onoratissima, di cedere il campo a [illegible] [T.] [illegible] premio onoratissimo [illegible] Car. Lett. Vol. 1. Lett. 126. Non posso mancare di persuadervi [illegible] e di esser maestro di questo onoratissimo [illegible] Varch. Ercol. 291. [illegible] almeno con diligenza all'onoratissimo carico postami sopra le spalle.

5. T. *Segno d'onore.* [T.] Vas. 8. 44. Onoratissimo premio. [illegible] Stor. 1. 46. (C.) [illegible] venne [illegible] il figliuolo del re, con onoratissima compagnia. E. 193.

† **ONORATIVO.** Agg. *Che onora, Atto a onorare.* (Fanf.) Ott. Com. Par. 25. 545. (Man.) Cor[illegible] è propriamente sustanziale e [illegible] onorativo. Guit. Cavalc. [illegible] 12. Man. [illegible] Amor [illegible] Portando [illegible] di sua fama [illegible] il gonfalon di vita onorativa.

ONORATO. Part. pass. e Agg. Da ONORARE. Aur. lat. [illegible] (Camp. D. 3. 10. cit. in ONORARE, § 1.)

E in forza di Sost. Segn. Ev. 1. 32. cit. in ONORANTE. V.

2. *Pregiato, Celebrato.* Petr. Son. 3. part. III. (M.) L'onorata fronde (dell'alloro). Sol. in Pros. Tosc. 1. 100. Questo buono omaccino del Cotellini d'onorata ricordanza.

[T.] [illegible] Nard. Liv. 1. 1. Tiberino affogato nel fiume Albula [illegible] per l'avvenire [illegible] del suo nome. (Lat. *Celebre ad posteros nomen flumini dedit.*)

3. *Che apporta onore, Onorevole.* Petr. Son. 206. part. [illegible] (M.) Se l'impreso rigor gran tempo dura, Avran di me poco onorata spoglia. E canz. 3. 4. part. [illegible] Ond'io veggio [illegible] gran desio [illegible] d'onorato [illegible] fare degno. Camp. (D. 4. 16. E sempre [illegible] gli onorati nomi [illegible] ritrassi ed ascoltai. — Cas. [illegible] spoglie. — Cas. Lett. 50. (C.) [illegible] mi sforzerò d'esser tale, ch'ella non abbia mai cagione di pentirsi dell'onorato giudicio ch'ella s'è degnata fare di me.

4. *Si dice anche Chi tien conto della propria riputazione, e fa azioni onorate.* Amm. ant. 25. 8. 8. (C.) Avvegnachè [illegible] lussurioso sia laido, non è [illegible] peggio, che [illegible] si mischia con persona onorata. V. anche ONESTO.

[T.] Part. pass. [T.] (D. Conv. 264. La buona erano [illegible] villane [illegible] tenute e i malvagi onorati ed esaltati. — Nome riverito e onorato. — Vive onorato tra i suoi.

[T.] Onorato d'incarico. Faccol. Segh[illegible] Non sorge [illegible] che non sia [illegible] Lod. onorato e d'amoroso parla. — Ci reputiamo onorati. — Se ne tiene onorato. — Mi sono onorato.

[T.] Fare onore. Lodato.

Di pers. [T.] [illegible] Non forse un più onorato di te sia [illegible] (Onorato e onorevole).

[T.] Le onorate sue ceneri, o *Onorate e Degne d'onore.*

II. *Per espressione. Che reca onore, aff. a Onorevole.* [T.] Giambull. St. lib. 1. Se e' non era re, egli aveva grado onorato, e largo paese da comandare. — Onorato [illegible]

[T.] Stampare [illegible] onorate. Giusti. Quell'onorata fama.

[T.] Onorata vecchiaia. — Onorato riposo. — Morte onorata. — Onorato sepolcro.

III. Agg. [T.] *Non [illegible] da altri onore, ma che serba [illegible] l'onore proprio. E in questo senso dice più di Onesto.* Donna onorata. — Negoziante onorato. — [illegible] un uomo onorato. — [illegible] onorato *vale* [illegible] *Ma che questo e* [illegible] *onore degl'uomini. E* [illegible] *agg. che part.* [illegible] onorata.

[T.] Onorata [illegible] — Onesto sostentamento. Per mangiare un pezzo di pane onorato. — [illegible] con le sue [illegible]

[T.] Famiglia. Casa onorata.

IV. *Cose e segni.* [T.] [illegible] testimonianza — Onorato [illegible] al giorno, che a me così voleste, o Dei, sarà sempre onorato ed acerbo. (*Da mort. dei padre.*) Tass. Ger. 10. 56. Tra le care memorie ed onorate Mi sarai nelle gioie e negli affanni.

[T.] Meta onorata *d'onore, a giungere.* — Onorata divisa [illegible] bandiera.

[T.] Petr. Canz. 4. 8. part. III. Tu vedrai l'alta e l'onorata riva [illegible] Non mar, non poggio o fiume [illegible] amor.

ONORATORE. Verb. m. di ONORARE. *Chi o Che onora. Dal lat.* [illegible] Ott. Com. Purg. 7. 103. (C.) Il suo primogenito fu donno Alfonso, questi morì giovane in piena di buona speranza, onoratore di valenti uomini, liberale e virtuoso, amatore di giustizia e magnanimo in volere acquistare. Arrigh. [illegible] Sie discreto, savio, cortese, [illegible], onoratore, provveditore, [illegible] Bat. Par. 6. 1. [illegible] onorator degl'Iddii.

ONORATRICE. Verb. f. di ONORATORE. Tratt. segr. cos. donn. (C.) Era donna [illegible] e onoratrice nel cuore [illegible] Santissimi.

† **ONORAZIONE.** S. f. *L'atto del onorare, Onoranza.* In Fr. [illegible] Arm. [illegible] Mate. [illegible] (M.) La seconda cosa, che le persone conjugale debbono osservare per essere a [illegible] si chiama onoranza [illegible] E appresso: Onorate dunque [illegible] padre [illegible] e [illegible] madre [illegible] che siete [illegible] stato [illegible] che per questa [illegible] onorazione vi [illegible] (Camp.) Serm. 43. La prima eccellenza [illegible] Vergine salutata da Angelo si chiama onorazione. E Serm. 43. Per [illegible] Dio [illegible] preservate la Vergine dalla colpa originale per tre ragioni. La prima è di onorazione [illegible] il figlio [illegible] onorare [illegible] padre e la madre. E Serm. 44. La seconda ragione per la quale possiamo persuadere che la Vergine Maria [illegible] assunta con l'anima e poi con lo corpo, si chiama onorazione.

ONORE. S. m. Aff. al lat. aur. Honor, onoris. *La gloria, La stima, La riputazione, che tien dietro alla virtù, al coraggio, e all'ingegno.* But. M [illegible] e mantenimento d'onore, e quale onore è premio in questa vita della virtù. Pros. Fior. [illegible] Let. [illegible] 4. 112. Sarebbe [illegible] si potesse fare [illegible] che potesse riuscir [illegible] e che la [illegible] grandezza ed onore [illegible] solo ne tempo. Serd. Lett. [illegible] 767. Man. Pregò [illegible] che [illegible] seguendo volesse almeno dopo la morte di lui difendere l'onore e la fama sua. [T.] Giacomin. Nob. Lett. 11. L'onore è premio della virtù.

Rosm. L'onore non è altro veramente che lo splendore che manda di sé la virtù, il rispetto che ella trae seco.

2. *Per Rendimento di riverenza in testimonianza di virtù.* Dant. Inf. 4. Fannomi onore, e di ciò fanno bene. Bocc. Nov. 5. g. 1. Con gran festa, ed onore dalla donna fu ricevuto. E nov. 8. g. 2. [illegible] il Conte [illegible] non [illegible] a guisa di padre, ma di povero uomo, a fare onore alla [illegible] E nov. 10. g. [illegible] Bella giovane, tu mi facesti oggi onore della corona, ed io ti voglio questa sera a te [illegible] della canzone. E nov. 9. g. 8. [illegible] la medico [illegible] appresso questa promessa [illegible] Petr. Canz. 4. 1. part. II. Che vorria far onore Alla sua donna, che dal ciel l'ascolta. E Son. 5. part. II. Al buon testor degli amorosi detti Rendete onor. Bocc. Nov. 4. g. 10. (M.) [illegible] pregò [illegible], che in casa sua [illegible] non ricevesse cosa che fosse [illegible] che onor da lei e del suo marito.

3. [T.] (M.) *Riverenza a Dio Signore.* Segner. Crist. Instr. 1. 12. Possedendo Iddio nel suo essere una grandezza immensa [illegible] gli deve onore.

4. *Per Stima e fama di cui altri gode nel mondo.* Bocc. Nov. 10. g. 2. (C.) Or non [illegible] a tenere le pareti [illegible] ed altrui? E [illegible] per questo appetito disordinato, e disonesto lasciar l'onor suo e me, che tanto più che la vita mia? Tac. Dav. Perd. eloq. c. 9. (M.) I versi e le canzoni non danno a loro autori onore nè utile.

5. *Per Gloria.* Bocc. Nov. 7. g. 3. (C.) In onor di voi ed in male di chi meritato l'ha io son qua venuto a voi. Dant. Inf. 1. Tu se' solo colui, da cui io tolsi Lo bello stile, che m'ha fatto onore. E Par. 4. [illegible] rende [illegible] tornare a [illegible] tutte L'onor della influenza e il biasmo, forse in alcun vero [illegible] percuote. Franc. Sacch. Nov. 23. [illegible] onore con danno [illegible] diavolo l'accomando io, e fa quello che io ti dico.

6. *Onore, dicesi anche di ciò che torna ad onore, a lode.* Din. Comp. 2. 45. (M.) E [illegible] ma di [illegible] nobili [illegible] perchè [illegible] furono disposti al bene comune e all'onore della Repubblica. Bocc. Nov. 2. g. 1. Tu dovevi al mio onore, e delle cose mie sempre [illegible] ed operare.

7. *Per Grado.* Inquis. Lab. 51. (C.) Vi pare, che a coloro che ad alcuno onore sono elevati più che ad altri si convenga d'usare. Din. Comp. 2. 43. (M.) [illegible] possedevate gli uffici, e succiavate gli onori e occupavate i palagi de' rettori, ove fu la vostra difesa? E appresso. I maggiori di casa sua prendevano gli onori e gli utili per loro. Fr. Jac. Stor. 1. 2. Man. Nobiltà, ricchezza, [illegible] onori o esercitati, eran peccati gravi.

8. *E fig.* Poliz. Rim. lett. 206. (M.) Il quale se in più spazioso campo [illegible] fosse esercitato, avrebbe senza dubbio i primi onori occupati.

9. *Parlandosi di donna, vale Pudicizia, Castità.* Bocc. Nov. 9. g. 2. (C.) Ma queste che savie sono hanno tanta sollecitudine dell'onor loro, che elle diventan [illegible] più che gli uomini. Ang. Met. 2. 146. M. Ma trattosi egli le [illegible] spoglie [illegible] l'onor suo le toglie. Fir. Nov. 4. 226. (Man.) E' penso ri-

ch'ederla dell'onor suo *Sard. Cat. Vom. ill.* 766 L'accuse appresso lo imperadore, che l'a esse tentata nell'onore. *Red. Poes. var.* 277 Matrone del l'onore, E della fede marita, sa[illegible], Casta Lucrezia ed eternarsi in cielo.

Di fanciulla. Chiabr. Rim. 2 161. *(ediz. class. ital.* 1822 *(Gh.* Filomena di Progne era sorella E fu che di Tereo data alla fede Ei le tolse l'onor d'ogni donzella A viva forza. [illegible] M. *Segner. Crist. Instr.* 1 25. 16 Non posso sopportare con pace un tal modo di favellare che adoperano alcune di queste sciocche, per ricoprire con uno stolto palliamento la loro sconsigliata prodigalità Mi ha reso, dicono, l'onor mio. E come si fa a rendere quest'onore?

Onde **Condurre ad onore,** *parlandosi di fanciulle, vale Far sì che* [illegible] *pudicamente.* [illegible] *Pur.* 20 [illegible] Esso parlava ancor della larghezza Che fece Niccolajo alle pulcelle, Per condur ad onor la giovanezza.

10 *Per Pompa, onde si dice* **Fare onore a morti,** *cioè Seppellirli con pompa. Bocc. Nov.* [illegible] (C) Non a guisa di [illegible], ma di [illegible] tratti della corte pubblica sopra [illegible] [illegible] cittadini, con grandissimo onore fu portato alla sepoltura.

11 *Per Singolarità d'abiti, o altre* [illegible] *denotanti* [illegible] *grado. G. V.* 1 28 [illegible] Questi *(Tullo Ostilio)* fu crudele e guerriero, e fu il primo, che portasse porpora ed onor [illegible] *Petr. Son.* 263 *part.* 1 Arbor vittoriosa e trionfale, Onor d'imperadori e di poeti. *Bocc. Nov.* 5 *g.* 1 Ma le femmine, quantunque in vestimenti, ed in onore alquanto dall'altre variino, tutte per ciò son fatte qui come altrove.

12 [illegible] M., Cavalieri d'onore, *che accompagnano il principe quand'escono in pubblico. Segner. Crist. Instr.* 1 18 8 Riguardandoli non già come soldati della sua guardia, ma come suoi cavalieri [illegible] d'onore. *(Parla d'un re che aveva nel suo seguito molti poveri.*

13 *Ancora si dice degli Atti e delle parole che dimostrano stima, o benevolenza per uno, ed equivale a Grazia, Favore, e sim. Red. Lett.* 1 145 (M.) Se [illegible] fosse potuto dare il caso che V. Reverenza mi avesse fatto l'onore di domandarmi cent'anni addietro quello che mi domanda ora, io le avrei con ogni franchezza risposto.

14 *Riferito a divinità, vale Culto, Venerazione. Dant. Par.* 8 [illegible] A lei [illegible] Venere facean onore Di sacrificio e di votivo grido Le genti antiche nell'antico errore.

15 *Detto della Bellezza ed Ornamento qualunque per cui si accresce pregio e onore a checchessia. Car. En.* 1 964 (M.) [illegible] degli occhi spirava e dalle chiome Quel [illegible], [illegible] e giovanil onor, Che la stessa di lui madre gli diffuse. *Segrett. Lett.* 96 (Man.) E gli alberi grandi ancorchè sempre stiano col l'onor delle frondi loro, in quel tempo incominciano a mandare fuora dell'altre nuove per spogliarsi delle vecchie.

16 *E per ciò che, avendo in sè bellezza, attira gli altrui sguardi. Tass. Op. scelt.* 4 10. (Gh.) Ma già di questi prati i vaghi onori Ha depredato autunno. *(Le bellezze e pregi de' prati, le quali di essi sono i fiori. Chiabr. Op.* 2 151 Le nevi d'Apennino, E [illegible] [illegible] Gli arboscelli ristoransi Del già perduto onor. *L'onore degli arboscelli, ciò che li rende belli, e attira gli altrui sguardi, rami e foglie.) Ang. Met.* 2 75 (M.) Gli arbori senza onor ne' monti stanno. Chiabr. *Rim.* [illegible] 1 p. 177 *ediz. milan. Class. ital.* 1822 Or chi viola e rosa, Primiero onor de' prati, Chi [illegible] gigli [illegible] glien[illegible] gli onor? *Mola* [illegible] *Son.* [illegible] Ma spesso fanno a giovenil ritorno Rendendo alle stagioni il proprio onore. *Tansil. Poes.* 164 [illegible] rigido verno spoglia il mondo [illegible] onor suoi de' [illegible] e di natura. *Mont. nell'ode* « Fra le Camelie vergini » Già ne' fioretti scorrere Ei zefiro l'amica Fa dolce umor di nettare E a gran madre antica Di gioventù s'imporpora Rinovando del capo Il verde onor.

17 **Onore del mento,** *fig. Barba. Zapp. Rim. nel Son.* Chi è costui [illegible] Questi è Mosè. Ben mel diceva il folto Onor del mento e 'l doppio raggio in fronte.

18 *Si dice anche dello Stato, o Condizione vantaggiata dell'uomo rispetto agli altri animali. S. Gio. Grisost.* 8[illegible] (M.) L'uomo essendo da Dio posto in onore, cioè [illegible] avea creato all'immagine sua, non ne fue conoscente.

19 *Per Probità, Virtù, Qualità che ci rece ad operar nobilmente, e lodevolmente. Lasc. Sibil.* 3 1. (M.) Se voi fate tanto conto dell'onore tenete il grado vostro. *Red. Lett.* 52 Onde mi si era attaccato il fuoco alle natiche, e mi erano venute di quelle furie, che in tali congiunture sogliono risvegliarsi agli uomini di onore.

20 *Onde* **Punto d'onore.** *Bucell. V. Tib.* 3 12 83 (Man.) Hanno i servidori per la più scarsa, e poco giudiziosa e discreta attitudine, e servono per mercede, non per punto d'onore. *Salvin. Annot. Buon. Fier.* 431 (Gh.) Forse in un certo modo la tanta superstizione del punto d'onore, che per quello s'abbia per ogni leggier cosa a esporre la propria vita. *Bertin. Specch.* 7 [illegible] pensante al [illegible] tribunale de' più saputi nel punto d'onore, [illegible] [illegible] [illegible] dove no se in parla [illegible] nell'accennata maniera vi abbia realmente [illegible].

Materia d'onore, *o sim. Questione in cui le parti credono offeso il proprio onore. Bertin. Specch.* p. 5. in 2 (Gh.) Se per col'aver io scritto di tal [illegible] [illegible] [illegible] l'avere decreto, ne ne rimetto al giudizio degl'intendenti delle materie d'onore.

21 [illegible] Persona d'onore. *Cantini Band. Legg.* [illegible] 1[illegible] [illegible] a tutto e tal causa [illegible] provvedere [illegible] che e persone d'onore de la prefata [illegible] onorata [illegible] stato conosciuti, [illegible] fanno pubblicamente [illegible].

Uomo d'onore. V. UOMO. [Cont.] *Fausto da Long. Duello,* [illegible] 8 L'uomo d'onore non [illegible] essere spogliato dell'onore da un terzo, ma, commettendo alcun mancamento di valore o di giustizia e [illegible] [illegible] l'onor [illegible] se stesso.

[Cont.] **Principe di onore.** *Garimb. Cap. gen.* 10 Quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'animo di qualunque Principe d'onore, che [illegible] voel esser [illegible] [illegible] o almeno infamato di notabile ingratitudine.

22 **Onore,** *dicesi anche del Buon trattamento che si fa* [illegible] *o tavola.* V. FARE ONORE § 2.

23 [illegible] *per Credito, Stima e sim.* [illegible] *di cose inanimate.* [Ter. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la dice [illegible] *(l'ulivo detto dai Latini)* [illegible] Fa ottimo olio, e le da il vanto sopra le altre ulive, e [illegible] che [illegible] di Venafro, il quale ancor oggi ha tanto nome, tragga l'onor suo di qui.

24 Avere l'onore, *in termine di complimento, vale Il* [illegible] [illegible] *Salvin. in Pros. fior. par.* 3 [illegible] 2 p. 213 [illegible] quella mia [illegible] che [illegible] [illegible] la [illegible] questo medesimo [illegible] palagio ebbi l'onore la prima volta di fare. *Redin. in Pros. fior. par.* 4 [illegible] 1 p. 27[illegible] [illegible] quante [illegible] le quali in quella tela di quella tanta [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] l'onore [illegible] [illegible] da V. S. [illegible] fuor della mia memoria?

25 Aver l'onore di una cosa *per Vincerla. Lasc. Sibil.* 1 [illegible] (M.) Fate pure [illegible] egli abbia sempre l'onore di ogni cosa *cioè dategli partita vinta* [illegible].

26 [illegible] Avere in onore. *Tenere con istima, Onorare, Stimare.* [illegible] *Ricciard.* 30 8 [illegible] essa [illegible] pietà [illegible] e dolore In veder ch'egli l'abbia in tanto onore.

27 Aver onore, *per Essere onorato. Pecor. Tr. Mott. cap.* 2 [illegible] 5 dal fine (Gh.) Or che si sia, diss'ella, [illegible] ebbi [illegible] onore [illegible] [illegible] [illegible] segue.

28 Aver onore di che che sia, *per Aver a lodarsene. Doran. Colt.* [illegible] 42 (Gh.) Quel [illegible] [illegible] o alt[illegible] [illegible] [illegible] male [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tagliarlo perchè ei rimetta, nè altro farglí, che non n'aresti onore.

29 [Camp.] Conferire onore, *per Onorare, Rendere onore. Bib. Mac.* 1 *Prol.* Ed in cotale guisa al[illegible] [illegible] Largitore conferirai degno onore, e bisognevole consolazione al fragile [illegible].

30 [Fanf.] Dar gli onori. *Fuori* [illegible] *volgersi a la brigata in sul piè del ballo salutando e facendo scambietti. Lorenzi L. M.* II 410 E poi quando è finita, In sul dar degli onori o ti farà Uno scambietto, e dando della mano Nella scarpetta e con un bell'inchino Dirà: A vostro onor, tutte quelle [illegible] Me n'avevano invidia.

31 Dare onore, *per Onorare religiosamente. Bib. Mac.* II 15 Da onore *honorem tribue* a [illegible] [illegible] [illegible], ed onora colui lo quale [illegible] le cose [illegible].

32 Darsi, Prendersi, o sim., l'onore di far checchessia, *vale Tenersi, Reputarsi,* [illegible] *onore di far checchessia. Mala non bel.* [illegible] *Red. Lett.* 2 141 (Man.) [illegible] mi [illegible] con la corte a Firenze non mi [illegible] [illegible] prendere mi l'onore di mandare a V. S. [illegible] costà a Ferrara un esemplare di quelle lettere che gli anni passati ho fatto stampare. *Sal[illegible] in Pros. Tosc.* 2 1[illegible] E uscita [illegible] la [illegible] [illegible] Iliade, a quale mi diedi l'onore di darla a vedere [illegible] incomparabile Senatore da Firenze. *E. Anacr. nella Prefaz.* (Gh.) Mi era ancora in queste [illegible] esercitato alcuni anni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] onore di far vedere questa mia [illegible] al medesimo [illegible] [illegible].

33 Essere l'onore d'un paese, d'un'arte, e sim., *vale Esserne il pregio, l'ornamento. Dant. Purg.* 11 (M.) O, dissi lui, non se' tu Oderisi L'onor d'Agobbio, e l'onor di quell'arte, Ch'alluminare è chiamata in Parisi?

34 Essere checchessia onore d'alcuno. *Fare checchessia a onore ad alcuno. Petr. Son.* 72 *part.* II [illegible] Qual che fu le [illegible] nostro onore, Ora è nel [illegible] che tutto orna e rischiara. *Caff. Sale.* 2 41 Quest'è di nostra linea il primo onore. *Tor. Ri.* 13 (Man.) Ella è fontana di cortesia, onore e [illegible] di cavalleria. *Gambull.* [illegible] *Long. Fior.* 132 [illegible] della lingua nostra, nella sua Vita Nuova [illegible] *parla di Dante. Bocc. Lez. Dan.* 31. (Gh.) Fu alcuna volta assai vicino ad usar parole che poco onore di lei sarebbero state.

Essere onore ad uno, *detto di cosa, vale a* [illegible] *che gli è cosa onorevole, che è cosa che* [illegible] *onore. Bocc. Nov.* 5 *g.* 3 (C.) E lasciamo stare, che la mia morte non vi fosse onore, non-[illegible] credo, che, [illegible] [illegible] alcuna [illegible] a coscienza, ve ne dorrebbe d'aver o fatto. *Petr. Son.* 3 *part.* 1 [illegible], [illegible] parer, non gli fu onore Ferir me di saetta in quello stato.

35 Far l'onore [illegible], *usata questa locuzione per termine di complimento e di* [illegible] [illegible] *a* 2 63 (Gh.) [illegible] avea fatto l'onore di [illegible] [illegible] lezione [illegible] [illegible] [illegible] essa lettura.

36 Fare onore, *nel ricevere un personaggio, vale Andargli* [illegible] *incontro e festeggiarlo con qualche* [illegible] *apparato. Cred. Pst.* 1 [illegible] [illegible] [illegible] a questo nostro [illegible] [illegible] [illegible], quale [illegible] nostro oste, fagli onore. *Cron. Morel.* 3[illegible] Questo onore [illegible] ha fatto non tanto per l'acquisto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gentile e [illegible] portò [illegible]. *Lar.* [illegible] *SS. PP.* 2[illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] ricevuti da lui che come [illegible] [illegible] [illegible] in cella si ci fece onore [illegible] [illegible] [illegible] sua.

37 Fare onore a uno, *si dice di Chi promuove per atti altrui* [illegible] *a qualche grado* [illegible] *in essi.* (C.) [Cont.] [illegible] 5 *Pit.* [illegible] *Arch.* II 213 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *pel* [illegible] a Massaccio [illegible] alcun giovane, [illegible] [illegible] l'[illegible] gli [illegible] onore in quello che gli mostrò, come appare negli edifizi del [illegible] suo.

[illegible] M. Fare onore a se medesimo. *D. Conv.* 3. Più bello nè più [illegible] modo di fare onore a se [illegible] [illegible] che onorare l'amico.

38 [illegible] Fare onore di qualche cosa, *vale Darsela generosamente. Esercitarne largo. Frescob. Viag.* 7[illegible] Fanno grande onore a' pellegrini [illegible] e di vettovaglia. [illegible] [illegible] 38[illegible] Grande onore di [illegible] e di [illegible] [illegible] a' pellegrini che ivi capitano.

Fare onore a uno d'una cosa, *si dice per Accettar la cortesia, che questi ti fa, e mostrar di gradirla, e averla cara. Buon. Ajon.* 2 11 (Man.) Subito accetto, e per far[illegible] onore. Passo.

39 Farsi onore. *Acquistar onore. Vas.* [illegible] *Rom.* 88 Il faretrato Dio per farsi onore Tolse l'impegno e disse.

[Camp.] *D.* 2 24 Qual esce alcuna volta di galoppo Lo cavalier di schiera che cavalca, E va per farsi onor del primo intoppo.

40 Farsi onore, *parlandosi di chi ha uffizi o incombenze, e sim. vale Esercitarle bene.* [illegible] *Lett.* 2 [illegible] (Man.) Egli certamente si farà grande onore a suo ritorno in Parigi.

41 E. Farsi onore *si dice di Chi tratta altri splendidamente.* (C.)

Farsi onore d'una cosa, *vale Donare, Regalare una cosa. Buon. Fier.* 3 [illegible] 1[illegible] (M.) [illegible] prima Riceva quel ch'io v'ho (ne la barchetta [illegible] più tosto Son per farmene onore [illegible] se [illegible] [illegible] Mi si parrà convenienti dono Da farne al Podestà dov'[illegible] offerta.

42 [Fanf.] Farsi onore. *Dar per amore quel che dar* [illegible] *dar per forza. Segne Storia* 1 [illegible] La

dimostrazione di poter condurre il loro fine, innanzi che Lautrec passasse più oltre prevalse negli animi loro, e gli costrinse a farsi onore della sua liberazione del Papa, acciocchè non venisse liberato per le mani di Lautrec.

Farsi onore di checchessia, che anche si dice farsi onore del Sol di Luglio, vale *Concedere altrui prima, o Offerire quello a che altri potrebbe essere sforzato.* (Cr.)

43. **Godere l'onore di fare o dire, ecc. checchessia.** *Avere onore di farlo.* Bocc. 4. M. Bin. e Pros. 223. (Gh.) Fu data incumbenza a certa persona che godea onore di ritrovarsi nella loro conversazione di comporne una *canzonetta da tavola*) in lingua nostra, sì quanto alle parole, sì quanto alle note musicali.

44. *Mantenersi, Trattarsi, Vivere a onore,* vale *Mantenersi, Trattarsi, ecc. conforme la propria dignità, il proprio grado.* Nov. com. M. V. 5. 3. (C) [illegible], per mantenersi a onore, gravati gli amici e i parenti, consumò ciò che egli aveva.

45. (Camp.) **Montare ad onore,** per *Salire ad onorata nominanza.* [illegible] In onore. Guid. G. xv. 153. (C) [illegible] vile cuore non puote fare nulla nobile impresa, nè alcuna ardita, per la quale egli possa venire o montare ad onore.

46. (Camp.) **Perdere l'onore del secolo,** per *Perdere la pubblica estimazione.* Guid. G. xv. 40. Chi per [illegible] uomo perde l'onore del secolo, poco dee [illegible] sua vita.

47. **Portare onore,** per *Onorare. Tenere in onoranza.* Nov. com. S. Gio. Grisost. Om. Benchè santa cosa sia portare al padre ed alla madre ogni onore, pur quando [illegible] che quello che si comanda ripugna alla verità, è da resistere. Guid. G. 4. 1. Non era differenza dello onore che portavano allo re Peleo loro signore, di quello che avessero portato a lui.

48. (Camp.) **Portarsi a grandissimo onore,** per *Comportarsi [illegible].* Guid. G. 4. 15. Questo Achilles intra li Greci si portava a grandissimo onore.

49. † **Rendere onor di cappuccio.** *Modo antico che equivale a Rendere onor di cappello, cioè Cavarsi il cappello.* Boccol. [illegible] ant. t. 2. p. 12. [illegible] e renduto onor di cappuccio l'un l'altro, e [illegible] per [illegible]

50. **Uscire o Riuscire a onore di alcuna cosa,** vale *Condurla a fine onorevolmente.* Bocc. Lett. Pros. 285. Ma io non so come sarà leggiero a riuscirne ad onore. Benv. Cell. Vit. 1. 104. N'era trovato più di venti volte [illegible] in campo franco e sempre ne era uscito a onore.

51. (Camp.) **Venire ad onore,** per *Acquistare fama onorata.* Guid. G. xv. 150. cit. al § 45.

52. (Fam.) **A onore e gloria di alcuno.** [illegible] usato [illegible] e nostro [illegible] Così spesso con qualche ironia. Magal. Lett. Scient. 20. 269.

T. Onore è Significazione del pregio in che uno o più tengono persona o atto di lei, o [illegible] Effetto di [illegible] Segno o Segni di lode e grado onorevoli secondo il merito o secondo l'uso.

[t.] Petrar. Uom. ill. 3. 32. Intendo qui per onore non già la significazione più stretta di questa voce, che la distingue [illegible] forza e della gloria, ma più largamente voglio significare ogni altrui stima e riverenza [illegible] del nostro pregio. D. 2. 17. [illegible] grazia [illegible] essere grande a molti onore e fama. Teme di perder [illegible] dolore. [illegible] E. Cav. 105. Per torre [illegible] che dice onore e fama. La Fama, se buona e meritata, è più dell'onore, se no può [illegible] all'infamia. Può essere reso onore all'uomo senza ch'egli abbia gran fama. Però possiam dire Fama onorata e Onore con fama.

[t.] Gloria e pax. A onore e gloria di Dio. — *Iron., accennando il contrario.* [illegible] detto a suo onore e gloria, gli è un poltrone finito. Ma può la gloria dell'uomo diffusa in lontani paesi essere senza onore ch'egli abbia nella sua patria, e molto più e meglio, senza onori.

[t.] Onore *anco la semplice lode.* Varch. Stor. 4. 87. Alle virtù più condegno guiderdone [illegible] non si può che la lode e l'onore. — Rimanersi meritevole d'onore, di biasimo, di premio, di pena. — Onore *anche un premio, tenuto per tale o da chi lo da o da chi lo riceve o da chi lo dà, e forse da tutti, sebbene non sempre onore.*

II. *In cosa attinente dell'idea relig.* [t.] Atti Ap. Al quale è onore e impero sempiterno. — Di Dio è l'onore.

[t.] Rendevano onore a Dio. — Per l'onore di Dio. — A onore di [illegible] patrono. *Beda.* Recare l'onore al nome di Cristo.

[t.] D. 3. 8. cit. nel § 11. Rendere divini onori. Bocc. Vit. Dant. 265. La quale [illegible] detta nominarono con ogni coltivazione (*culto*), con ogni onore.

[t.] Tempio consacrato in onore della Vergine. — Edificato, Eretto in onore di un Santo. — Templi dedicati in onor di [illegible] Un altare in onore di [illegible]

[t.] L'onore degli altari, *il culto relig. prestato non ai Santi direttam., ma a Dio, invocando la intercessione loro e la memoria de' loro esempi.* [illegible] (*Gli onori supremi del cielo*).

[t.] *Borgh. Rip.* 75. Fece con grande apparecchio dar ordine di celebrare i giuochi Consuali in onore di Nettuno equestre. — Digiunare in onore di tale o tal Santo.

III. *La religione de' sepolcri.* [t.] Onori funebri resi. — Rendere gli ultimi onori. — Resi gli estremi onori. — Sepolto senza gli onori della religione.

IV. *De' costumi segnatam. di quel che spetta al pudore.* [t.] L'onor delle donne [illegible] *e il fatto e la fama e il sospetto e per l'apparenza.*

[t.] Giorn. Arch. St. 1858. 237. Conducere qualche fanciulla a onore colle borse delle buone persone. D. 2. 20.

[t.] Insidiare l'onor d'una donna. *Ant. Pucc.* A cui è tolto l'onore di sua donna.

V. *Senso soc. e civ.* [t.] *Prov. Tosc.* 66. Al maggiore dees l'onore (*Accensis. Contra* [illegible]). La prov. *francese* A ogni signore, ogni onore. *Sono troppi i due Ogni.* — Privato d'onore e di [illegible] *Pallav. Ben.* 4. 33. Professioni [illegible] d'onore. — Posto d'onore, *anco sempl. [illegible] più ragguardevole.*

[t.] *Ad.* [illegible] il primo onore che [illegible] la città di Sparta *trecento.* — [illegible] — Assumere l'onore. — Ricusare gli onori. — Fu uguale agli onori, *se ne mostrò degno, e alto a sostenerli.* — L'onore e l'onere. *Prov. Tosc.* 37. L'onore va dietro a chi lo fugge [illegible] Apre la via agli onori. — La scala che mette agli onori. — Pieno e pieno d'onori.

VI. *Senso civ. e polit.* [t.] *Borgh. Lett.* 4. 4. 105. Mi ci si rappresentano [illegible] quattro capi di tanti [illegible] considerazione all'onore e gloria della città. *M. V.* [illegible] la città di Siena ed onore. *Bocc.* [illegible] Ottimo coltivatore e promotore de' nostri fatti, ed accrescitore degli onori della città di Firenze. *M. V.* 4. 77. [illegible] mandava al [illegible] di Firenze sue lettere [illegible] — [illegible] all'onore della patria. — Così vuole l'onore del paese.

VII. [t.] [illegible] *Questo nome comprende alcuna parte [illegible] più libera e più schietta [illegible]* — Salvare l'onore delle armi. — L'onore della bandiera. *Prov.* Bandiera vecchia, onor di capitano.

[t.] Soldato d'onore, *del quale non è solamente onore* [illegible] l'onore [illegible] crudeltà nella licenza, nell'[illegible]

[t.] Campo dell'onore, *Il luogo del cimento, purchè sia onorato cimento.*

[t.] Onori di guerra, *quelli che il vincitore rende al nemico [illegible] a cedere dalla necessità dopo resistenza onorata.* — Avere gli onori della guerra, [illegible] *Vincere, in maniera che [illegible] e la speranza di migliore avvenire rimanga al vinto.*

VIII. *Titolo.* [t.] Legion d'onore, *distinzione data dapprima a chi in guerra facesse prove segnalate [illegible] per [illegible] benemerenze [illegible] senza discernimento a persona e ad altri tutt'altro che onorevolmente benefici.*

[t.] Compagnia d'onore, *assegnata a pers. in grado per onorarla* [illegible] — Guardia d'onore. *Bentiv. Let.* Dama d'onore della regina. — Damigella d'onore. 1. *Ar. Fur.* 11. 62. Infante d'onore (*paggio*).

[t.] Socio d'onore, *in un'accademia o altra simile società. E già Gli onori accademici son cosa nota. Altro è essere* Compagno dell'onore, *dall'essere* Socio d'onore *o onorario. Così* Presidente *e* Presidenza d'onore, Concittadino *e* Cittadinanza d'onore *per Onoraria.*

[t.] Canonico d'onore. — Cappellano d'onore. *Arnese di lusso.* Camerieri d'onore e segreti del papa. — Cameriere d'onore di spada e cappa.

IX. [t.] *Segni d'onore e sinceri e no, e grandi e piccoli, e seri e ridevoli e quasi derisorii.* Pallav. Ben. 4. 37. Atti d'onore e d'amore. — Celebrare con [illegible] onore, *anco di riti relig. Solenne par da in Virg. Aen.* 1. 632. Divum templis indicit honorem. *Ib.* 3. 177. Munera libo Intemerata focis. Perfecto laetus honore.

Fare onore, *Accogliere uno onorevolmente.* [Po.] Fortig. Ricciard. 10. 95. E sceso appena, che [illegible] genti [illegible] Si vider fatto un largo cerchio attorno. La guarda Orlando e [illegible] onore. [t.] *In gen.* D. 1. 4. [illegible] Seneca tra filosofica famiglia. Tutti l'ammiran, tutti onor gli fanno. Car. *Lett. ined.* 2. 22. Sua Ecc. [illegible], Dio grazie, ben condizionata e ricevuto con molto onore da tutti [illegible] con tutti gli onori consueti). — Entrare con gli onori dovuti.

In senso più ampio. [t.] Accolse con onore gli studiosi e gli studii.

[t.] Festa celebrata in onore. — Feste in onore di [illegible] — Una cena in onore. *Grandi* Dallare, Prender la colla. Fare altrui onore, [illegible] o *per carità degli affamati e della patria pericolante.*

X. *Segni in parole.* [t.] Testimonianza d'onore, *e in detti e in fatti.* — Onore di parole, parole. *Prov. Tosc.* 268. Onor di bocca, assai giova e poco costa.

[t.] Fare l'onore [illegible] stampa. — L'Onore d'una [illegible] menzione [illegible]

[t.] Onore di [illegible] monumenti.

XI. *Segni esterni e [illegible]* [t.] Premio d'onore. Spada d'onore. — Medaglia d'onore d'uso. *Altro da [illegible] onore, che si dà a molti, un [illegible] porre a ciascuno, per tutte differenze, talvolta opposte.*

[t.] Croce d'onore. (A. Cont.) *Un contadino, vedendo molte croci [illegible] a uno* [illegible] onori. [t.] Onore della croce, [illegible] ma guai [illegible] come onore. *Non premio, diventa pena.*

XII. [t.] *Usi e forme di cerimonia. In questo senso troppo sovente adopransi Onore e Onorare. Un Francese [illegible] a Parigi, [illegible] era [illegible]*

[t.] Ho avuto l'onore di [illegible] ora [illegible] Libertà [illegible] 15 luglio 1857. G. Garibaldi. — *Magal. Lett. fam.* 2. 152. V. E. ha fatto a me un onore [illegible] chiamandomi a un più stretto commercio di lettere. *Red. Lett.* 2. 121. V. S. Ill. [illegible] quanto sia [illegible] dell'onore del suo [illegible] *In [illegible] Lett. fam.* d. XX. Se [illegible] avesse fatto [illegible] onore [illegible] domanda, io le avrei con ogni [illegible] risposto.

[t.] *È spesso di [illegible] conchiudere le lettere, dicendo* Ho l'onore di dirmi suo umilissimo servo.

[t.] *In tono iron. o fin di minaccia.* E io ho l'onore di dirle che [illegible]

XIII. *Altro uso fam.* [t.] Onore d'invito a pranzo o sim.

[t.] Far onore a un piatto, a un pranzo, *Mangiar di appetito.* *Buon. Ajon.* 2. 11. [illegible] e per fargliene onore, Lissi che s'egli avea de' pippioni.

[t.] *Più in gen.* Fare onore alla festa, *mostrando di gradire [illegible] intervenendo.* Fare gli onori della festa. *Essere [illegible] pers. che fanno le accoglienze e provveggono al buon andamento d'ogni cosa.* Più fr. [illegible] Fare gli onori della casa.

XIV. *In cose mater.* [t.] *Guitt. Lett.* 9. Consigliamo [illegible] cura tutta [illegible] e guardate se dà onore del [illegible] bene [illegible] che [illegible] e le bestie [illegible] cura che gli [illegible] *Di cose che in questo senso fanno, o credesi che facciano onore, V. i num.* XXIII e XXIV.

XV. [t.] *Nè solamente di queste miserie, ma anco di onori che paiono qualcosa di meglio, chi ben giu-*

dice: *ne conosce la vanità, si ricorda a tempo del Pro.* Prov. Tosc. 59. L'onore porta [illegible], ma non l'oro l'onore. E qui l'onore ha senso degno, ma non tale l'onore mondano. [Pt.] *Fior. S. Franc. cap.* 5. Desideravano più di sostenere vergogne e obbrobrii per l'amore di Cristo, che onori del mondo. [T.] *Siffatti segnatam. nel plur. possono dirsi* Bugiardi, Miseri, [illegible] onori. [Tol.] S. Greg. Omel. 3. 7. Addomandiamo dal Signore non false ricchezze, non onori fugaci, ma la luce. [T.] Nessun. Cons. Poet. Gli onori mutano gli uomini. Prov. Honores mutant mores.

XVI. *Quindi iron.* [T.] Poco onore, *talvolta val* Disonore. Segn. St. Fior. 1. 16. Essendo paruto poco onore di questa sua prima azione, ne fu assai [illegible] caricato a Firenze. — Cose che gli fanno poco onore, *può suonare quasi* Vituperio. Costesto non fa onore al suo accorgimento, *già è un modo di dare altrui dello stupido.* Petr. Son. 3. part. 1. Non gli fu onore (ad Amore) Ferir me di saetta in quello stato, E a voi armata non mostrar pur l'arco.

XVII. [T.] *Ond. certi agg. prendono senso iron.* Un bell'onore! S'ha fatto un bell'onore! *segnatam. quand'è escl., suona scherno o biasimo. E tale è in sé, tuttochè detto sul serio* [illegible] — *Anche* l'onore [illegible], *tale è talvolta cosa naturale, e le onoranze rese* [illegible] *mortali anco per lunghe generazioni,* [illegible] *non sono propriam.* Altro iron. [illegible] onore!, *vale e* Non ne siam meritevoli, *e anche* Lo ricusiamo.

[T.] *Più serio il* Molto *che il* Troppo, *e sempre nel superl. o nell'enf. e del ridevole o dei derisori.* S'è fatto molto onore. — Grande, Degno, Splendido, Alto, Massimo, Sommo, Supremo.

[T.] Tenue onore. S. Greg. Non appetite onori indebiti. — Onore non meritato. — Onore [illegible].

XVIII. [T.] *In modo ass.* Onore, *ha però senso buono, aff. a* Onoratezza, Onestà, *dice quel che* [illegible] *dagli uomini o non s'abbia, si merita avere.* Petr. Canz. 8. 3. part. 1. Se [illegible] Che al vero onor fur gli animi si accesi, L'industria d'alquanti uomini s'avvolse Per diversi paesi, Poggi ed onde passando. — Conviene [illegible] trascurare nelle cose meno importanti il decoro, l'onore non mai. Car. Son. 21. Qual chi seco d'onor contende e giostra. — Palestra d'onore. — Via del l'onore.

[T.] Via dell'onore. — Prima ricchezza l'onore. Prov. Tosc. 58. È meglio onore che boccone. — Soddisfatto all'onore. — Intatto l'onore, *dice* Non macchiato da accuse o da condanne. Inviolato, *dice più.* Ancora meglio Intemerato.

In senso non buono. [T.] Macchiar l'onore. — Macchia all'onore *può farla altri, e può l'uomo farla a se stesso.* — Adombrare l'onore, *quasi leggermente di sospetti che sempre però in tal materia sono gravi.* Prov. Tosc. 140. Chi si fa Argo [illegible] l'onore altrui, riesce talpa del suo. — Denigrare l'onore.

[T.] Insidiare all'onore, *segnatam. dicesi di quel della donna.*

[T.] Assalire l'onore altrui, *quanto alla pubbl. fama.* — Intaccare l'onore, *più com. e si può far con una parola, con una reticenza.* — Colle azioni proprie può l'uomo intaccare l'onor suo. — Toccare altri nell'onore, *è più delicato, ma quanto agli effetti non men grave che* Ferire, *e si può toccare più addentro e più dolorosamente che con ferire.* — Ferir nell'onore, *par meno che* Ferire l'onore. Prov. Tosc. 59. Meglio una sassata nella testa, che una ferita nell'onore. — Lacerare l'onore.

[T.] Offender l'onore, *dice il tristo effetto più o meno ottenuto.* — Offesa d'onore, *anco l'intenzione impotente, o un'offesa fatta a quell'amor proprio o orgoglio o vanità che si maschera sotto le apparenze d'onore.* — Ledere l'onore altrui, e un'azione [illegible] il medesimo lede il suo.

[T.] Non fare a cose che l'onore ne soffra. — Mancare all'onore. Prov. Tosc. 58. Chi sprezza l'onore, sprezza Dio.

XIX. *Obblighi e impegni d'onore.* [T.] Ci va dell'onore *nel fare o non fare, nel dire o non dire.* Debito al mio onore. — L'onore mi impone. Ug. Fosc. L'onor mio vieta.

[T.] Affermo sul mio onore. — Dichiara sull'onor suo. — Giura sull'onor suo.

[T.] Dar la parola d'onore. *Affermare nella coscienza della propria onestà.* — La parola d'onore *vale o dovrebbe valere per prova evidente per fatto compiuto. Ma se ne abusa nel ritornello.* — In memoria d'onore, *intendendo d'esser errore in gen. e talvolta di fralezze e per cel., come dicesi* In terra. Impegnare la parola d'onore, *segnatam. di promessa.* — S'impegna sul proprio onore. — Ci è impegnato l'onore. *Quest'ultimo anco senza promessa che l'uomo faccia, ma l'onore stesso gl'impone tale o tal cosa; il dovere lo dà quasi pegno.*

XX. *Ne seg.* l'Onore *sovente confondesi coll'amor proprio, il sentimento col pregiudizio, la probità colla pedanteria, il coraggio coll'audacia, e anche colla vigliaccheria.* [T.] Pallav. Bene 4. 56. Duelli che si commettono per gelosia l'onore. — Il punto d'onore è sovente puntiglio. — Per Questione d'onore *intendono la differenza talvolta provocata o accattata per uccidere a sangue freddo, o farsi uccidere stupidamente. Quando si parla sul serio, la locuz. non suf.* [illegible] Si tratta dell'onore. *Ma l'uomo di cuore farebbe per suo onore del rigettare come puerilità o bestialità le cose delle questioni d'onore.*

[T.] [illegible] dell'onore e della cavalleria, *rispettabili come le cose rettoriche.* — [illegible] d'onore. — Tribunali d'onore, *pregiudicati e pregiudicanti.*

XXI. *Altri modi dell'uso ass.* [T.] Uomo d'onore [illegible], *che sa rispettare in tutto l'onore proprio, rispettando e promovendo l'altrui.* — Gente d'onore, *ha senso men ampio.* Gente d'onore degna. Chi ha senno e onore, *in senso sim. a* Uomo [illegible]. Uomo che sente l'onore, e dimostra di sentirlo coi fatti. *Quest'ultima idea non è espressa nel modo* Ha il sentimento dell'onore. — Ha sentimenti d'onore, *concerne piuttosto l'onoratezza nelle relaz. sociali.*

[T.] L'onore non lo vende lo speziale, *non è droga, nè rimedio che si compri di fuori; bisogna averlo in se stesso.* — Non cura punto onore. — Per [illegible] posto mestiere bisognerebbe non avere nè anima nè onore. — Non c'è coscienza nè onore.

XXII. *Cagione dell'onore.* [T.] Nov. Ant. 46. 121. A voi non sarebbe onore che vostro lignaggio andasse a povertade. — È mio onore il farlo.

Di pers. [T.] Era l'onore della famiglia. — Quest'Ateneo è l'onore e gloria d'Italia. — Ingegno che è onore del genere umano.

XXIII. *Alle cose in quanto concernono le pers. o riguardansi come personificate.* [T.] Onore alla gloria. — Rendere onore alla memoria. Ai titoli all'[illegible].

[T.] Uomo. Opera che fa onore all'arte.

[T.] Le scienze sacre tornassero in onore. Oraz. Molti vocaboli che ora sono in onore, cadranno. — Finchè il vero bello sarà in onore.

[T.] A che si merita che il vero il vero anco malgrado suo, a suo scapito, o d'altra [illegible]. Rendete onore al vero. *E chi parla così ch'egli e gli altri amerebbe che fosse in parte altrimenti, ma crede per debito confessarlo o farlo sentire, dice* Sia lode al vero, *cioè questo ch'io affermo è un sacrifizio fatto alla verità, quasi un inno a lei detto. Io lo* [illegible].

XXIV. [T.] *Dalla idea dell'Onore che fa pers. o cosa, segue la fig. di quella che fa cosa a pers.* Atti, Parole, Decreti che gli fanno onore.

[T.] Lavori che fanno onore alla nostra industria.

[T.] Prov. Tosc. 346. Quando tu vedi un ponte, Fagli più onor che non fai a un conte (*sii di passo e guardingo*). E 107. Chi fa onore ai panni, fanno onore a lui. (*chi tien di conto della roba*).

[T.] Bertin. Gamp. 105. Vendete la vostra livrea, che, per l'onore ch'ella v'abbia fatto, ve n'avete a esser disfatti trent'anni sono. Prov. Tosc. 107. La gatta grassa fa onore alla casa.

XXV. *Trasl.* Onor della foglia. Virg. Geor. 2. 404. Frigidus et sylvis aquilo decussit honorem. Fiacch. Son. Pastor. 2. 121. Borea non domo ancor ne fa ritorno E gli adugge all'arboscello il frondoso onor nascente. [Pr.] Mol. Son. Vestina colli e le campagne intorno La primavera di novello onore. [T.] Prov. Aprile fa il fiore, il maggio n'ha l'onore.

[T.] Pose a onore di [illegible].

[T.] *Nel gergo poet.* Del capo il biondo onor Tesse. Franche il ricco onor delle gemmate piume del pavone.

XXVI. [T.] *Molti es. del plur. abbiam visti. V. segnatam. num. X. e XV., e specialm. vede de' sociali, de' quali che non sempre sono effetto e causa e tutela del vero onore.* Ricchezze, agi, onori. — Dare gli onori. — Spogliato degli onori. — Carico d'onori, *peggio che* Spogliato.

[T.] *In senso più ampio e fig. anco di cose.* Avere i primi onori. — Contento ai secondi onori.

XXVII. *Con partic.* L'A. *In senso off. e* Per. [T.] M. V. 3. 21. A onore de' Comune di Firenze, per lo cui aiuto e conforto, continuato infino alla fine, Perugini ebbono questa vittoria. [T.] *Altro senso.* Giuochi che si celebravano in Roma a onore del Dio Conso, o Nettuno. — A lato di lui onore.

[T.] *Per ell.* Scritti, monumenti, a onore di... *In questo senso più. com.* In. L'A. *dice meglio l'intenzione.*

[T.] Lo dico a onore del vero.

Altra ell. [T.] Onore a que' benemeriti, *sottint.* Sia reso, Sia [illegible]. — Onore a lui!

Aff. a Con. [T.] Uscirne a onore d'una prova, *d'azione pubblica, anco priv.* Senza onore grande, *ma in modo da non farsi scorgere.*

Stare con. [Pr.] Gozz. Fav. Ritirata i cittadino topo a grande onore Star nella guardaroba d'un signore.

XXVIII. *Coll'In.* [T.] Car. En. 2. 1164. Sorge un cipresso, già molt'anni e molti in onor della Dea serbato e colto (*coltivato*). — Versi composti in onore di....

Per ell. [T.] Componimento per nozze in onore di... — Epigrafe in suo onore. — Lavoriamo in onore di...

XXIX. *Col* Per. *A fine di.* [T.] Tutto per l'onore e l'amore di Dio. — Sia per onor di Dio.

[T.] *Talvolta eufem.* Per suo onore lo dico, *non per odio nè per mio capriccio, o vantaggio, ma perch'egli non si faccia disonore.* — Che anco in queste che a noi paion non buone possano entrare intenzioni buone, dobbiamo crederlo per onore dell'umanità e per onore nostro.

[T.] *Il lat.* Quem honoris causa nomino, *tradicesi* Nomino per cagione d'onore, *cioè con rispetto e come pers. autorevole.*

Locuz. contraria. [T.] Bocc. Nov. 8. g. 3. Prima soffrirei d'essere squartato, che alcuna cosa contra l'onor del suo signore, nè in sé nè in altrui commettesse.

XXX. *Col* Di. [T.] L'onore della pers., della cosa. *Che viene a quella.* — *Per la causa, in materia* [illegible]. Segr. Fior. Mandr. 2. 6. Ove pure, che io sono per farvi onore di tutto. *Ha senso aff. a* Per dono, offerta, sacrifizio.

[T.] *La qualità.* Ne' già visto Uomo d'onore, *come* Donna di virtù, *e sim.*

L'effetto. [T.] Prov. Tosc. 54. Il titol di più onore è padre e difensore. — Cosa che gli reca d'onore. — Mi sono d'onore e d'utilità. — Riesce d'onore. *Più com.* Riesce a.

XXXI. *Con.* — *Dell'onore che si fa ad altri.* [T.] Parlar con onore. — Accogliere con onore.

Dell'onore che fa l'uomo a sé. [T.] Ar. Fur. 23. 85. Come può il Saracin ritrovar sesto la burla con suo onore sì forte sdegno? Prov. Tosc. 58. È meglio morir con onore, che vivere con vergogna.

Locuz. contraria. [T.] Non è profeta senza onore se non nella sua patria e in casa sua.

XXXII. [T.] *L'idea espressa il più sovente dalla locuz.* Con onore, *ci conduce all'altra del* Farsi onore, *che più spiegatamente rincontriamo nel D.* Conv. 3. *cit. nel* § 37.

[T.] S'è fatto onore, *diciamo e delle grandi e delle piccole cose.* Dovete farvi onore. [Pol.] Fier. Ord. 54. 58. E poco appresso poi partì di loco lo mezzi della guerra a farsi onore. [T.] Prov. Tosc. 64. L'onore è di chi se lo fa.

[T.] *Ma siccome fam.* Farsi onore del sol di luglio, *vale* Il farsi merito di cosa in cui non si ha merito punto: *così* Farsi onore del merito altrui. Prendere per sé l'onore, *che almeno in parte è debito ad altri.* Recarsi a onore, *è uno stimare onorevole la cosa a sé.* Può l'uomo recarsi a onore il biasimo di certa gente; e può recarsi a onore un'azione veramente biasimevole, se ha falsa l'idea dell'onore, o piuttosto si finge di non ne aver la coscienza.

[T.] *Col* Di *e l'inf., per cerimonia o davvero.* Mi reco a onore di dirle, di porgerle. Non si fa un onore di.

[T.] Reputarsi a onore, *non com., non morto però.* Attribuirsi a onore. Ascrivere a onore, *plus* torto che di sè, *intendesi altrimenti, dell'avvenire* [illegible] *onore* [illegible] *d'onore* [illegible] *E così* [illegible] *onore*, *e anco* [illegible] bene a fare o fare pers[illegible] onore e gli [illegible] *più meno appropriatamente* [illegible] più al mondo del giudiz[illegible] senza distinguerle nel fatto.

XXXIII. *Siamo ai certi* *altari*. *Del* Dare. [T.] Dar l'onore [illegible]. Dare un onore o [illegible], *onore di mera apparenza* [illegible].

[T.] Dare o tacere l'onore d'una cosa, *Onorarla per le mere e principale ch'ei ebbe.*

[T.] Rendere onore, *in senso più pieno. Petr. Son.* 5. *part.* III. Al [illegible] *test* e degli [illegible] Rendete onor. — Rendere [illegible] onori, *anco de' sempi segni esterni.* — Render onore, *rendere l'onore* [illegible] *o detratto.*

[T.] Rendere tributo d'onore, *meno affettato che il seg.* [illegible] 37. Quel [illegible] e [illegible] l'onore onde [illegible] son ornato [illegible] virtuose.

[T.] Chiamate all'onore. — Onori offerti. Per[illegible] — [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 221. Questo onore stesso si compiacque di compartire alla nostra Accademia [illegible] gentile. *Marchet. Val. com.* 10. Appena [illegible] doveano grazie a' [illegible] per l'onore che si degnavan di compartir loro. (Compartire, *più proprio parlasi d'onor* [illegible] *più,* [illegible]. — Conferire [illegible] — Concedere onore. — [illegible] l'onore [illegible], Riportar [illegible].

[T.] Mettere in onore. *Mess.* [illegible] Fregiato d'onore. [illegible] Le corona [illegible] onore.

XXXIV. *Del cercarlo.* [T.] *Galil. Op. Lett.* 6. 504. Le di[illegible] del favore e onore che si [illegible] cere per [illegible] — Aspirare a un onore. — Cercare quell'onore. Lo ambiva.

[T.] [illegible] l'onore [illegible] toccò l'onore di condurla a termine. — Cosa che gli recò molto onore. — [illegible] — Gli torna a onore. *Casa.* [illegible] l'onore torna, [illegible] a parte [illegible] le conseguenza. — [illegible] onore.

[T.] [illegible] *Fatt.* [illegible] *per onore.* [T.] *In* [illegible] *senso* L. [illegible] per onore. *La qualche cosa onorevole a me.*

[T.] Acquistare onore. *Pallav. Ben.* 3. 33. Conseguir onore. [illegible].

[T.] *M.* [illegible] 3. 45. [illegible] poter [illegible] con[illegible] *e pace in* [illegible] Venne in onore. [illegible] *Mons.* [illegible] (*M.* [illegible]), che [illegible] Di [illegible] (*e Ebre*[illegible]) [illegible] in onore [illegible].

[T.] [illegible].

XXXV. *Il mantenere.* [T.] Tenere o Tenere in onore. *F. Bart. Par.* [illegible] in quel[illegible], in [illegible] tenetemi.

[T.] Tener [illegible] in grande onore [illegible] *Onorare per* [illegible] *col* [illegible] *e* [illegible] *segni* [illegible]

[T.] Provvedere [illegible] *proprio e altrui.* Proteggere l'onore altrui. — Difendere l'altrui e il proprio.

[T.] Conservare l'onore suo e altrui. — Salvar l'onore [illegible] e salvo.

[T.] [illegible] onore in onore [illegible] Mantenere [illegible] il [illegible] — Mantenere l'onore [illegible] onore [illegible].

XXXVI. *Il*[illegible] *Com.* 231. Cotesto che [illegible] al suo amico questo ammonendo [illegible] sue onore.

[T.] *Serm.* 1. 2. 13. I quali fa lo naufragio della roba e dell'onore. [illegible] *qui* [illegible] *Lor. Med. Apol.* [illegible] lo avrei perso [illegible] vita e l'onore. [T.] Tutto è perduto fuorchè l'onore, *disse, dopo la rotta, un re di Francia.*

XXXVII. *Del riavere.* [T.] *Vit. SS. Pad.* 2. 292. Udì una voce che gli disse: Abb[illegible] conf[illegible], [illegible] [illegible] poco [illegible] — Tornare in onore [illegible] — Ritornare a onore, *in senso mor.* [illegible] *Pecor. Tosc.* 38. Chi a l'onor suo [illegible] Non [illegible] *anni cento.* Non vero: *e* [illegible] *pro*[illegible] *le locuz.* [illegible] rimettere in onore. *Meglio* Ri[illegible] in onore. — Riavere l'onore a [illegible], *per questo nel senso del* [illegible] *non* [illegible] *proprio con atti che riacono di più* [illegible] *che primo.*

ONORETTO. S. m. *Dim. di* ONORE, *nel senso d'Onore* 5. *Bocc. Nov.* 5. *g.* 9. [illegible] Ed oltre a questo [illegible] buone merende, e [illegible] onoretti [illegible] fossero a fatti suoi. *Dep. Decam.* 103. Quasichè e lo dovesse anch'egli invitare, e ca-
rezzate qual [illegible] *Lasc.* [illegible] per non chiamarli, onoretti.

† ONOREVILE. [illegible] ONOREVOLE.

† ONOREVILMENTE. [illegible] ONOREVOLMENTE.

ONOREVOLE e † **ONOREVILE.** Agg. com. *Onorato. Che porta onore. Degno d'onore.* Honorabilis. *Aur. Pat. Vit. SS. Pad.* 2. 107. (*C*) [illegible] con [illegible] [illegible] onorevole [illegible] *Bocc.* [illegible] 9. *g.* 10. [illegible] compag[illegible] cenarono. *Arrigh.* 56. [illegible] sono [illegible] somma [illegible], e onorevole [illegible] *Br. Etic.* 28. (*Man.*) [illegible] onorevole e di grande [illegible] nel tutto e nel fatto, e l'uomo vile e di piccolo animo fa lo contrario.

Demetr. [illegible] 73. [illegible] La bellezza della parola [illegible] che [illegible] all'udito e alla veduta, e di senso onorevole.

Cont. [T.] *Bandi Lucch.* 51. Messer [illegible] di [illegible] da Bologna onorevole podestà di Lucca.

2. *Che fa onore. Red.* [illegible] 2. 3. (*C*) Tutto gli sarà cagionato dalle [illegible] onorevoli [illegible] state [illegible] *Lett.* 1. 151. (*M.*) [illegible] onorevole [illegible] in Pisa.

3. *Per Pomposo. Magnifico. Bocc. Nov.* [illegible] (*C*) [illegible] onorevole.

4. [illegible] Stare in sull'onorevole, [illegible] *Fare un po' troppo grave* [illegible] *detto* [illegible] [illegible] Stare in sul grande, in sul grave, in sull'onorevole [illegible] significano quasi una cosa medesima [illegible] sul [illegible] grandi [illegible] al grande e forse troppo [illegible] *Disc.* [illegible] 2[illegible]. Io ho paura, che il vostro [illegible] in sull'onorevole non vi faccia mar[illegible] in questa prigione.

[T.] *Che reca onore.* [T.] Onorevole ufficio. — [illegible] — Collocamento onorevole. — Onorevole [illegible]

[T.] *Onore o imprese.*

II. *Segno d'onore.* [T.] Onorevole sepoltura. *Bocc.* [illegible] alcun [illegible], ne le fece una gh[illegible]landa [illegible]

[T.] *D. Conv.* 97. Cosa onorevole *condotto* per [illegible].

II. [illegible] *Nom. com.* [T.] *Tass. Dial.* 1. 40. L'onorevole considerato dal Tasso altro non [illegible].

IV. *Il pers.* [T.] *Da l'uso che qui stranieri, fanno nel* [illegible] *L'Onorevole* [illegible] *Parlamenti* [illegible] *modo di* [illegible] *Ma il* [illegible] *comincia a suonare* [illegible] — Onorevoli [illegible]

† ONOREVOLEMENTE. [illegible] ONOREVOLMENTE.

ONOREVOLEZZA. S. f. [illegible] *di ciò che è onorevole.* [illegible] *Fr.* [illegible] — [illegible] Nel [illegible] *nozze? Red. Lett.* [illegible] 151. (*M.*) [illegible] con questa [illegible] *Lett.* [illegible] 2. Questa è [illegible] di [illegible] [T.] *Pallav. Ben.* [illegible] 43. [illegible] le maestrie. *Magal. Lett.* Trattamento d'onorevolezza.

2. *Per Pompa. Ornato. Magnificenza. Onorevolezza. Stor. Pist.* 10[illegible] [illegible] esser [illegible] di tutti, sì per l'onorevolezza di sua persona [illegible] per la bella gente [illegible] che aveva di suo [illegible] V. ONOREVILEZZA.

ONOREVOLISSIMAMENTE. Avv. Superl. di ONOREVOLMENTE. *Fr.* [illegible] 12. [illegible] Questa cora si vegge [illegible] nostri [illegible] onorevolissimamente sopra ogni altra figura posti. *Petr. Uom. ill.* Quel [illegible] era in quel tempo guardato onorevolissimamente [illegible] *Mach.* [illegible] le sue [illegible] cavalli e compagni entrò [illegible] onorevolissimamente in Firenze. *Cast.* [illegible] *March.* [illegible] 2. [illegible] 2. Si preparan a ricevere il re onorevolissimamente.

ONOREVOLISSIMO. Agg. Superl. di ONOREVOLE. [illegible] *Vulg.* — *Segner. Mann.* [illegible] 5. 2. [illegible] che per Cristo è andato al'assalto [illegible] la povertà [illegible] alla fine [illegible] e la povertà, e resa ricco [illegible] onorevolissime. *F.* 17. [illegible] Ha da credere parimente che il perdonare sia azione onorevolissima.

2. *Per Ricchissimo, Magnifico. Bocc. Nov.* 9.
g. 2. (*C*) [illegible] *fatte* [illegible]

[illegible] 4. [illegible] onorevolissima [illegible] — [illegible]

ONOREVOLMENTE, † **ONOREVOLEMENTE** e † **ONOREVILMENTE.** Avv. *Da* ONOREVOLE. [illegible] [T.] [illegible] onorevolmente [illegible] *Mezz.* 226. (*C*) [illegible] e per [illegible] onore [illegible] con buona [illegible] *g.* 2. [illegible] *il testo del Mannelli* [illegible] *Bocc.* [illegible]

2. [illegible] *del* [illegible] *Vit.* [illegible] 1. 135. [illegible] onorevolmente [illegible] *Vit. S. M. Madd.* 58. (*C*) Ella si ringraziava [illegible] onorevolmente.

3. [T.] [illegible] *Machiav. Op.* 6. 218. [illegible] che può [illegible] [illegible] pregio.

4. [illegible] *pompos*[illegible] *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (*C*) [illegible] onorevolmente [illegible] *Pad.* 2. 1[illegible] [illegible] sedere [illegible] onorevolmente [illegible] *Fr. Giord.* 28. [illegible] onorevolmente [illegible] padre. [illegible] onorevolmente [illegible] 8. [illegible] *Nov.* 8. *g.* 2. [illegible] che [illegible] onorevolmente [illegible] *Vit. S.* [illegible] *Lett.* 2[illegible]. (*M.*) [illegible] corpo [illegible] *Varch. Stor.* 10. 13[illegible]. [illegible] nella chiesa [illegible] onorevolmente seppellito. V. anco ONOREVOLMENTE.

ONORIFICAMENTE. Avv. *Da* ONORIFICO. *Onorevolmente. In modo* [illegible] *S.* [illegible] *C.* *D.* 12. [illegible] onoratamente [illegible] *Ben.* [illegible] *cap.* 67. Nella qual [illegible] o seppellimento. [T.] Onori camente [illegible]

† **ONORIFICARE.** V. a. *Onorare. In Lat. e nella volg.* [illegible] *SS. Pad.* 2. 2[illegible]8. (*C*) [illegible] *Giord.* 2. 3[illegible]. (*M.*) [illegible] questa [illegible] *Senec. Pist.* [illegible] [illegible] onorificato [illegible] *Fr.* [illegible] 4[illegible] [illegible] d'onore [illegible] e per questo [illegible] Salvatore di D[illegible]

† **ONORIFICATAMENTE.** Avv. *Da* ONORIFICATO. *Onorevolmente.* [illegible] 6. *Tesor.* 22. [illegible] [illegible] e poi [illegible] *Vangelo* [illegible] onorevolmente [illegible] fosse ricoperto e seppellito. (*Se non è err.*)

† **ONORIFICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ONORIFICARE. *Annot. Vang.* (*C*) [illegible] onorificata.

† **ONORIFICATORE.** *Verb. m. di* ONORIFICARE. *Chi o Che onorifica.* [illegible] *Cresc.* 82. [illegible] che interrompe i complimenti [illegible] abusa e vi perde la cortesia del suo onorificatore.

† **ONORIFICAZIONE.** S. f. *Onoranza. S. Agost. C. D.* [illegible] (*M.*) Noi [illegible] coltivare ex [illegible] gli uomini, i quali [illegible] o per onorificazione, o per ricordazione, o per presenza e [illegible]

ONORIFICENTE. Agg. *Che onorifica.* [illegible] *Nel lat.* [illegible] *forme Honorificentissimus e altre.* [illegible]

ONORIFICENTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* ONORIFICAMENTE, *dal quale non più superlativo deriverà.* [illegible] *non l'ine fermo che l* [illegible] onorificentissimamente.

ONORIFICENTISSIMO. Agg. Superl. di ONORIFICENTE. *Meno usato il sup. nel* [illegible] *Aurelia. Uden. Nis. Proginn.* 3. 87. 218. (*M.*) Virgilio nel quinto (*libro*) consuma intorno a cinquecento verai nelle onorificent sature esequie d. Anchise. *Segn Pros. Fior.* 4. 3. 297. *Cit. in* ONORANZE, § 4. (*Man.*)

ONORIFICENZA. S. f. *Onoranza. In Pop.* Ott. *Com. Purg.* 21. 396. (C) Qui si palesa la detta anima, e per luogo di conversazione, e per dignitade d'onorificenza, e per nome, e per esercizio, e per [illegible] di sua vita. [Camp.] *Bib. Mac. Dedic.* 1. Continuo pensa cosa la quale a grado [illegible] dea alla vostra onorificenza.

2. [T.] *Segno che onora.* Concedere una onorificenza. *Segnatam. nel plur.* Le onorificenze date [illegible] Le ayute da [illegible] — Distribuire onorificenze. — [illegible] Cospicuo per titoli e onorificenze.

ONORIFICO. Agg. Aff. al lat. aur. Honorificus. *Onorevole. Tratt. Gov. fam.* (C) Mettano ad un grado molto più onorifico. [T.] Titolo onorifico. — Carica.

† **ONORITÀ.** S. f. *Onore.* Honestitas. *Gl. gr. lat. Lucan.* 9. (M.) Non la difendere e tenere, in dolcezza e onorità.

ONORUCCIO. V. ONORUZZO.

ONORUZZO. S. m. Dim. di ONORE. [T. s.] *Lor. Fals. Com. Ter. Pedar.* [illegible], come l'uomo a run, aspetta d'essere con [illegible] e con qualche altra sorte d'onoruzzo onorato. *Meno onor.* Onoruccio, *ma parlato non è.*

† **ONRANZA.** S. f. Sincop. di ONORANZA. V. e ORRANZA, e vale *Altezza e Grandezza d'onore.* Dant. Inf. 20. (M.) E, tu in grande onranza [illegible] ne sali. E 4. Questi chi son c'hanno cotanta orranza, Che dal modo degli altri gli diparte? [T.] *Poes. del sec.* XI. [illegible] di cui è d'ogni valor e ogni altra onranza.

† **ONRARE.** V. a. Sinc. di ONORARE. V. *Guit. Lett.* 11. 31. (M.) Unde è non poco onrato Vostro senato e retto, e car savere.

E n. ass. *Fr. Jac. Tod.* 4. 3. (*Man.*) Devem divotamente Onrar in sua venuta.

† **ONRATAMENTE.** Avv. Sinc. di ONORATAMENTE. (V.) *Tesoret. B.* 8. (M.) Mi ch' onratamente Fino suo convitato, E da la gente è lodato.

† **ONRATO.** Part. pass. e Agg. Da ONRARE. V. ONORATO. *Dant. Inf.* 2. (C) Sicchè l'onrata impresa lo rivolse. E 4. E quegli a me: L'onrata nominanza, Che di lor suona su nella tua vita, Grazia acquista nel ciel che sì gli avanza.

ONTA. S. f. *Vergogna, Dispetto, Ingiuria.* Bocc. Nov. 4. g. 1. (C) Che, non ch' egli [illegible] con giustizia [illegible] [illegible] con vituperio [illegible] [illegible] sosteneva. *E nov.* 7. g. 2. [illegible] intende, non di ridere al [illegible] la temperata sua [illegible] di [illegible] la onta la quale egli [illegible] sua sorella. *G. V.* 1. 12. 2. Avea vietato il porto di [illegible] al detto Ercole, e Jason, e fatta loro onta e villania [illegible] premere e uccidere. *Dant. Inf.* 29. Per alcun che dell'onta sia consorto.

[T.] Onta, *non da Affronto, ma imit. di cosa che offenda.* Rammenta l. gr. "Ονειδος. *Germ.* Honta, Honnen, *ted. med.* Hohnen. *Far onta.*

[Camp.] *Guid. G.* XV. 40. È molto dee l'uomo dotare [illegible] onta che morte. — *Fr.* [illegible] 72. (M.) E tarata a me la [illegible] a mia onta gli [illegible] *Vill. F.* 1. 11. c. 82. t. 5. p. 201. (Gh.) [illegible] morti e assai fediti (*feriti*), senza altro acquistare che onta e vergogna.

2. *Vergogna che sentesi con ira. Vill. M.* 1. 10. c. 95. t. 5. p. 101. (Gh.) [illegible] Re di Francia [illegible] mato d'onta contro la compagnia de' [illegible] Meschino [illegible] prestamente [illegible] *Bocc. Nov.* 6. g. 3. (*Man.*) Io non so se [illegible] si prese giamma onta [illegible] [illegible] portai.

3. **Aver onta di.** *Vergognarsi. Tratt. Cons.* (*Man.*) [illegible] (*benchè*, egli fosse re, non avea dispetto nè onta di poveri.

4. *Adontarsi. Tass. Ger.* 6. 31. (C) Perchè ad onta si reca ed a difetto, Ch'altri si sia primiero in giostra mosso.

5. **Alla tua, sua, ecc. onta,** e **Ad onta di te, ecc.** *posto in forza di prep., vale A dispetto. A vergogna di te, ecc.* Dant. Inf. 32. (C) Omai, diss'io, non vo' che tu favelle, Malvagio traditor, ch'alla tua onta Io porterò di te vere novelle. *Tass. Ger.* 2. 10. (M.) [illegible] Celola [illegible] ad onta [illegible] [illegible] F. 20. 109. [illegible] onta immortale [illegible] che pena Ad onta di quel [illegible] superbo. *Segner. Mann. Quar.* 6. 9. La prima intenzion di orare basta a rendere meritoria [illegible] azion susseguente ed onta [illegible] distrazioni. *Gal. Op. lett.* 6. 111. (*Man.*) Per poter proseguire la [illegible] impresa ad onta de [illegible] e malignità umana [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 3. 127. E voi [illegible], ad onta della doglia. *Ad mar.,* Fag. *Franc. Med.* 4. Volle subito vedere [illegible] servitori di S. E. ad uno ad uno, e ad onta del dolore che le serrava il petto, gli parlò con tanti animo. [Cors.] *Tass. Ger.* 5. 26. [illegible] ad onta Di mio difensor Gernando altrui [illegible] [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 10. Ecco, ad onta d'ogni costume, dismesso il giurare anatale.

[T.] *Quella che si riceve.* [T.] *Guitt. Rim.* 1. 13. P[illegible] ho d[illegible] una [illegible] da tutt'onta, ceraula. (*La nota, sue piacere.*) L'onta anore; *Ar. Fur.* 37. 33. Fa con onta scacciar le donne tutte Da lor [illegible] sorte a quel castel condutte. — Fa onta alla famiglia. — [illegible] onta alla sua [illegible].

Per estens. [T.] Fare onta alla nostra sincerità. *M. V.* 8. 62. Di continovo [illegible] cercasse modo com[illegible] a aggravare il soverchio dell'onta fatta ai Sanesi. — Recare onta.

Attribuire a vergogna. [Cors.] *Tass. Dial.* 2. 18. Molt[illegible] fatti delle donne si recaro ad [illegible] (*in altro senso dal Recarsi [illegible] sopra al* § 4.)

[T.] [illegible] *Prov. Tosc.* 36. Chi attende a [illegible] ogni sua onta O cade d'[illegible] [illegible]

II. *Anco quello che l'uomo fa a sè.* [T.] Finito con suo [illegible] onta. — L'onta che gli pesa sul capo. — L'onta cade su lui. — L'onta si riversa — [illegible] l'onta.

[illegible] *ai due sensi not. anco* [T.] Cancellare l'onta.

III. *Con partic.* [T.] L'onta di Campoformio. — L'onta della disfatta.

[T.] *Tale da poco dirsi pur troppo.* Onta della lode. — L'onta di quel tempo. *In quel tempo patita.*

[T.] Far [illegible] in onta [illegible] [illegible] perchè [illegible] e per riuscire tutto A onta quel che non s'intende [illegible] la fine. — In onta al [illegible] — In onta al [illegible] — In onta alla pubblica opinione. *Impropriam. dicono* In onta a tutti gli [illegible], Ad onta di ciò, *per* Contuttociò, Nonostante, Nondimeno. *Il modo non vale se non* [illegible] *diretta o indiretta l'idea d'onta.* Ad onta de' tanti consigli [illegible] *dirà che si perde* [illegible] *qual che maniera attentato che non si seguano i suoi consigli. Non impr.* [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 63. [illegible] Enea [illegible] ad onta di Turno. Non pr. [T.] Ad onta [illegible] della età. — In onta a gran di [illegible]

ONTANETA. S. f. (Agr.) *Lo stesso che* Ontaneto. *So. Oat.* 2. 307. 305. (Gh.)

ONTANETO. S. m. Agr. *Luogo piantato d'ontani.* Pallad. 8. (C) [illegible] la riva [illegible] l'ontaneto.

ONTANO. S. m. (Bot.) [illegible] *Genere di piante della famiglia delle Betulacee, e della* [illegible] *di Linneo. Se ne conoscono più specie di cui la più comune in Europa e la più importante* [illegible] *l'Ontano comune.* Alnus glutinosa. *Gaer. Betula alnus L. La sua corteccia è buona per conciare le pelli, ed il suo legname* [illegible] *combustibile, e capace d'un* [illegible] *la facoltà di mantenersi a lungo intatto nell'acqua.* Alam. Col. 1. 83. (C) Posti dentro al terren la quercia e 'l cerro [illegible] il popolo e l'ontano [illegible] [Sav.] *Carson. Torr.* 2. 28. E [illegible] dola ove ad un vecchio ontano [illegible] avea legato il suo destriero.

[Cont.] *Il legname.* Cat. P. *Arch.* II. 7. L'ontano è vago, denso, ed assai duro [illegible] e di quello se ne fanno molte varie diverse [illegible], e massime al tornio si fanno di quello bellissime opere, e [illegible] rosso ed all'occhio non si [illegible] *Leon. da Vinci Moto acque,* IX. 27. [illegible] pali debbono essere grossi la terza al mezzo braccio, e lunghi circa due braccia e mezzo, e debbono essere di quercia, o ontano [illegible] *Cr.* † 11. 6. (C) L'ontano è inutile alle magion [illegible], ma è necessario, se alcun luogo umido si dee ne' fondamenti palare. *Pallad. Agost.* 11. L'acqua si mena per forma di condotti [illegible] per doccioni di legno d'ontano.

† **ONTANZA.** S. f. *Pecor.* 23. 2. 216. (C) Come il Re [illegible] ebbe inteso il consiglio dei baroni ebbe grande ontanza, e parvergli essere in mala [illegible]

† **ONTARE.** V. a. *Vituperare. Onire, Svergognare.* (Fanf.) *Lor. M. Dec.* 6. 1. var. (C) Donde, potrà credersi, che il lor sangue ne fosse ontato.

† **ONTATO.** Part. pass. e Agg. Da ONTARE. *Lor. M. Dec.* 4. 49. var. (C) [illegible] la plebe di Roma non vedrannosi ontati di roba cambiata.

2. † E per *Adontato.* M. V. 9. 46. (C) Onde ontato di ciò il Prenze [illegible] circa a mille uomini a cavallo.

† **ONTEGGIARE.** [T.] V. n. ass. *Far onta o trattare con fine d'altrui onta. Forma di frequent.* [illegible] *Quad. d'* [illegible] 3. cap. [illegible] Cer. [T.] [illegible] altrui avversa. [Cors.] *L. Bat. Albert.* [illegible] p. 47. Vedesti questo insolente onteggiarti? Tu deliberi sofferirlo. [De Nr.] *Integrane e posta nel Cortonese nel Dr. Jacobus e nel Ponteroso nel Tramater, nel Dizion. di Padova e nella Crusca Veronese del Cesari.*

ONTEGGIOSO. [T.] Agg. *Che reca onta o che intende recarla.* [T.] *L. Batt. Albert.* 1. 197. E risponderanno onteggiosi, ma altro [illegible] solo [illegible] essere stato [illegible] [illegible] nome.

† **ONTIRE.** V. a. *Lo stesso che Ontare.* Guit. Lett. 36. 83. (M.) Chi meno l'onora, che degno è d'onore l'ontisce quasi.

† **ONTO.** [T.] Agg. e S. m. *Unto.* Idiot. Ven. e Sen. [Pol.] *Fat. g. Riccard.* 3. 23. [illegible] Io non accendo foco, Vino non bevo, e non mangio [illegible]

ONTOLOGIA. S. f. Voc. gr. T. filos. *Scienza che abbraccia e tratta la dottrina dell'ente, ed è una parte della metafisica.* (Fan.)

(*Rosm.*) L'ontologia tratta dell'ente considerato in tutta la sua estensione come e [illegible], tratta dell'ente nella sua essenza e nelle tre forme in cui è l'essenza dell'ente, [illegible] forma reale, e [illegible] forma morale. E l'ontologia [illegible] del [illegible] nel suo [illegible] [illegible] Ma intorno all'ente [illegible] questo universale, la mente umana può speculare [illegible] per via d'astrazione e per via di [illegible] l'ente supremo, [illegible] essere. Il ragionamento [illegible] astratta dell'essere [illegible] ad ogni ente sia contingente, sia necessario [illegible] questa opera della ragione mira a conseguire questo [illegible], di sapere le condizioni, le qualità [illegible] senza le quali [illegible] cosa può ricevere il nome ed il concetto di ente [illegible] tanto meno quel nome e quel concetto riceve, quanto più [illegible]

ONTOLOGICAMENTE. [T.] Avv. d'ONTOLOGICO. [T.] [illegible] ontologicamente lo spazio.

ONTOLOGICO. [T.] Agg. Da ONTOLOGIA. [T.] [illegible] — [illegible] la Teosofia. [illegible] ontologico della ragione pratica. — Classificazione ontologica.

ONTOLOGISMO. [T.] S. m. *Dottrina che tiene la reale corrispondenza delle idee cogli oggetti, del l'essere e [illegible]* [T.] Ontologismo italiano.

ONTOLOGISTA. [T.] S. m. *Chi nelle sue credenze filosofiche tiene la reale corrispondenza all'idea. Più spedito Ontologo. Ma questo è [illegible] e contrapponesi anche a Psicologo.* [illegible] è [illegible] a un sensista trattare il medesimo [illegible] prima come ontologo, poi come psicologo, e viceversa.

ONTOLOGO. [T.] S. m. V. ONTOLOGISTA.

† **ONTOSAMENTE.** Avv. Da ONTOSO. *Lor. M. Dec.* 3. 2. [illegible] E [illegible] onorevolmente la [illegible], il Console gli seguitò. *E appresso.* Le [illegible] delle osti [illegible] si partirono ontosamente. *E appresso.* Se al luogo di [illegible] ontosamente qui faremo il medesimo. *M. V.* 1. 39. S. ritenne in Nocera ontosamente [illegible] da' suoi avversarii. *Arrigh.* 55. Tu [illegible] ontosamente, e [illegible]

† **ONTOSO.** Agg. *Che reca o tende a recare onta.* Fr. Honteux. *Dant. Inf.* [illegible] (C) Grida [illegible] anche [illegible] *Esp. Pat. Nost.* 14. [illegible] sarebbe falle preghiera e ontosa. *Buon. Fier.* 5. 4. 2. (M.) Qual per superbia ontosa, ed alterezza, Qual per ingorda ingluvie di [illegible]

2. † *Che reca vergogna.* Bocc. Lett. Pin. Ross. 273. (C) Perse [illegible] di Macedonia [illegible] della [illegible] gione colla [illegible] [illegible] ontosa [illegible] *G. V.* 8. 49. 3. Andonne [illegible] per far guerra, e rednne ontosa pace. *Pist. Op. mar.* 2. 18. (M.) Non [illegible] la povertà con non l'adoperare in maniera che la non [illegible] povertà. [Pol.] *Montemagn. Son.* 2. Ontosi tempi.

3. † **Membri ontosi** *fu detto per Parti vergognose. M.* [illegible] [illegible] 219. (C)

4. [Camp.] *Che sente vergogna.* Somm. 59. [illegible] donne che sono ontose di domandare tai cose.

† ONTUOSO. Agg. Lo stesso che Untuoso. Fanf.

† ONTUOSITÀ. S. f. Lo stesso che Untuosità. (Fanf.) Unctura, in altro senso, aur. lat.

ONUSTISSIMO. Agg. Superl. di Onusto. Nel b. lat. [illegible] — [illegible] con [illegible] C. [illegible] la [illegible] [illegible] e [illegible]

ONUSTO. Agg. Aff. al lat. aur. Onustus. Carico, Ripieno. [illegible] del verso. [illegible] Fur. 19. 4. [illegible] usar [illegible] funeste [illegible] di gran preda onuste. Tass. Ger. 5. 44. [illegible] le grande [illegible] onuste, E la fatale spada al fianco appese.

2. (Fa. f.) Oppresso, Troppo aggravato. Tass. Ger. [illegible] 7. 72. Nè [illegible] grave pes[illegible]

3. E [illegible] Fr. Jac. T. [illegible] 5. 29. 8. [illegible] ed [illegible] manna sola [illegible]. (T.) Con mod. [illegible] di [illegible] onusta.

† ONZIONE. S. f. (Comp.) Per Unzione. Uncto. [illegible] Mascal. [illegible] 13. Quando sarà asciutto, raccoglilo con la prima onzione.

OOLITE. S. f. (Dal gr. [illegible]) Pietra [illegible] [illegible] la natura [illegible] Mi.

OPACAMENTE. [illegible] Cannoz. [illegible] e fatto [illegible] Selva [illegible] Aere [illegible]

OPACHISSIMO e † OPACISSIMO. Agg. Superl. di Opaco. [illegible] Marchi. Sol. [illegible] terra, [illegible] oscura ed [illegible] Sole. F. Sol. 88. [illegible] essere [illegible] ma opacissima [illegible]

† OPACISSIMO. [illegible]

OPACITÀ, OPACITADE e † OPACITATE. S. f. Astr. [illegible] [illegible] de' corpi che non si lasciano attraversar dalla luce [illegible] [illegible] Suono [illegible] [illegible] Gal. Sa. 55. [illegible] la quale [illegible] sarebbe [illegible]

2. Per [illegible] 1. 193. [illegible] per [illegible] per [illegible]

OPACO. Agg. Aff. al lat. aur. Opacus. Che non è trasparente. Che non lascia passare la luce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] il lume del Sole. [illegible] [illegible] opaco.

2. [illegible] che fa ombra. [illegible] [illegible] visibile [illegible] corpi [illegible] ombroso [illegible] da corpi lucido. [illegible] Arte vetr. [illegible] 36. [illegible] [illegible] a poco a poco, fino che il colore d'acqua marina perda il trasparente [illegible] l'opaco. [illegible] 42. [illegible] Lor. Med. [illegible] 77. [illegible] [illegible] l'opaca valle. Car. En. [illegible] Già declinava il sole, e crescean l'ombre De' monti opachi. (Pol.) Con mod. Aerea volta tesson gli opachi rami.

3. In forza di sost. Car. Lett. 1. 33. Man. Per la spessezza [illegible] d'un opaco, e [illegible] [illegible] del venerazione. (Cors.) Bartol. [illegible] Suo [illegible] [illegible] tanto [illegible] [illegible] nelle valli, nel folto delle selve, nell'opaco de' boschi.

4. Mus. (Ross.) Aggiunto di Suono o Voce [illegible] [illegible] le [illegible] voci con rendere opaco il suono di qualunque [illegible]

OPALE, e OPALO. S. m. Gr. [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la sua [illegible] Perlet. [illegible] [illegible] Opale [illegible] l'Opale [illegible] Art. [illegible] Nec. 1. 75. Mi. Si trovano [illegible] parte [illegible] [illegible] colore da [illegible] [illegible] [illegible] Mar. Mend. [illegible] [illegible] E. 288. È grosso l'opalo quanto una [illegible]

Opali d'acqua, si sono dette talvolta alcune pietre [illegible] riflessi di [illegible] bianchi [illegible] Tal altra volta si è dato quel [illegible] opali bianchi, senza [illegible] Mi.

OPALESCENTE. [illegible] Che presenta [illegible] [illegible] della pietra [illegible] [illegible] quella dell'Arco baleno, il [illegible]

OPALINO. [illegible] Agg. Che ha la somiglianza [illegible] Opale.

OPALIZZARE. V. [illegible] colore a guisa del [illegible] [illegible]

OPALIZZATO. (T.) Part. pass. e Agg. che part. di Opalizzare.

OPALO. V. Opale.

† OPERE. [illegible]

† OPENIONE. V. Opinione.

OPERA e poet. OPRA e pop. OVRA. S. f. Operazione [illegible] [illegible] [illegible] Boc. Nov. 10. e 2. [illegible] credo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contro [illegible] [illegible] [illegible] cap. [illegible] Comp. [illegible] [illegible] [illegible]

Prov. Il voler senza l'opera non basta. [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] 26. [illegible] [illegible]

3. [illegible] Barch. [illegible] [illegible] opera [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] **Meritare il pregio dell'opera**. [illegible] [illegible] [illegible] 223. [illegible] [illegible] onde merita il pregio dell'opera il ricercare e diligentemente investigare quel sito di luogo [illegible] fare [illegible]

4. Detto anche del Lavoro [illegible] nel sing. e nel plur. [illegible] 13. 4. (C) [illegible] continuamente, [illegible] dell'opere, e [illegible] (Cont.) [illegible] Arte [illegible] [illegible] bisogno opere di manovali circa a cento trenta e non meno, costaranno [illegible] [illegible] Sen. [illegible] St. It. App. 20. 70. [illegible] maestro, [illegible]

[illegible] io sono andato in villa a far sollecitar l'opere. [illegible] 7. 12. [illegible] per l'opre, e [illegible]

G. M.) La [illegible] giornata a lavorare la terra. [illegible]

G. M.) [illegible] Mettersi a opra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non la [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Il lavorar [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e onore [illegible]

[illegible] Fare che la [illegible] [illegible] Taglia ed [illegible] [illegible] Nov. [illegible] Varch. [illegible] 22. [illegible] Dunque [illegible] [illegible] [illegible] non è conveniente di dover fare, [illegible]

[illegible] Durata del lavoro d'un giorno. Morso. [illegible] [illegible] della notte [illegible] opere, [illegible] opera [illegible] [illegible] lavoranti [illegible]

E per [illegible] [illegible] Op. [illegible] 51. (C) Noi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] In modo proverb. si dice: **Chi ha danar da buttar via, Metta l'opre e non si stia** [illegible] [illegible] [illegible] al lavoro, che [illegible] [illegible]

5. [illegible] dell'opera [illegible] [illegible] della presente opera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] l'opera loda il maestro, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Varch. [illegible]

[illegible] L'opera ardua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Laterano [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sero fare [illegible] [illegible] [illegible] a fare ogni opera che si richiede in metalli, in pietre, ed in legno. *Cell. Scul.* 3. Il detto pezzo si rimetta al suo luogo, e bene s'ingegni il maestro di accostarlo a ciò che e' non vi resti alcun vacuo, il quale farebbe venire l'opera scorretta. E *Oref.* 26. Fa che la tua opera, dove tu vuoi lavorare, sia benissimo pulita e [illegible].

[Cont.] **Opere fabbrili, figuline, e sim.** *Biring. Pirot.* 1. 6. De qual *ferro* facilmente ar se ne può qual si voglia opera fabbrile, non altrimenti che se proprio fosse uno argento o altro metallo più trattabile. *Imp. St. nat.* ii. 5. Opre figuline di embrici, tufoli e tegole, e opere di rota, di vetture [illegible] vate a conservazion de' vini e di acque.

[Cont.] **Opere pubbliche.** *Bart. C. Arch. Alb.* 53. 28. Delle case [illegible] ne tratteremo allora quando tratteremo del porto e de' moli da calcare la profondità del mare, insieme con [illegible] tre cose del suo genere, quando tratteremo di [illegible] opere pubbliche.

[Cont.] **Opera di terra, di muratura, di legname, di metallo.** *Barbaro, Arch. Vitr.* 50. Deve il [illegible] damento della muraglia esser di grosso [illegible] tra nel vivo della fossa, e fatto di gran grossezza, che egli possa sostenere il carico del [illegible] terra, e ancora della [illegible] della fabbrica di dentro verso la terra. E 186. Detto di Vitruvio che la porta [illegible] tonica quello che appartenesse alle parti [illegible] sopra e il sole, ne a fattura [illegible] ora [illegible] opera [illegible] talio, che anche di metallo se facevano [illegible].

[Cont.] **Opera laterizia, reticolata, spigata, ammandorlata.** *Serl. Arch.* iv. 131. [illegible] sarà riempir il mezzo, cercivo [illegible] cioè di pietra cotta, e per [illegible] ornamento si potrà fare di opera reticolata. *Imp. St. nat.* i. 25. [illegible] si faccia un *pavimento* di opera spicata [illegible]. *Bart. C. Arch. Alb.* 78. 22. Gli antichi usarono nelle opere ammandorlate trarvi il [illegible] che fusse cinque ordini di mattoncini, o non punto meno di tre, e che [illegible] uno [illegible] pietre [illegible] grosse [illegible], ma bene più lunghe e più larghe.

[Cont.] **Opera rustica, toscana, dorica, ionica, corintia, composita.** *Secondo le forme de' cinque ordini.* *Barbaro, Arch. Vitr.* 205. L'opera rustica, dove sopra [illegible] cantoni grosse [illegible] si serrano, e le bugne, che così [illegible] al centro. *Cel. Trat.* 384. Con le maniere de l'edificare [illegible] l'opera rustica, con le fasce, le bugne, o bozze o piane o a diamante e così a dormienti, o a punte, e a scale [illegible]. *Serlio, Arch.* iv. e. Primo ordine d'opera rustica, e se anco la opera cinicata si farà, potrà venire [illegible] che prima muri sia di tal grossezza, che [illegible] piano ai detti poggiuoli. *Cel.* 7. *porzion.* 384. E poi l'opera toscana ha in sua cornice e in essi [illegible] volo, il gocciolatoio, la fascia [illegible] il regolo, e per la listra e [illegible]. E 385. L'opera dorica [illegible] modoli la [illegible] la gola rovescia, il [illegible] latoio, il [illegible], il cimacio, il triglifo, il capitello, il canaletto [illegible] l'opera ionica [illegible] sua cornice, la gola diritta, la gola rovescia di sopra, il gocciolatoio, i modiglioni, la gola rovescia di [illegible]. E 386. L'opera corintia, con la sua cornice [illegible] la gola rovescia di sopra, il gocciolatoio, il [illegible] modiglioni. *Serlio, Arch.* iv. [illegible] Come fecero i Romani antichi alla gran fabbrica del Coliseo di Roma che postovi tre ordini un sopra l'altro, cioè dorico, ionico, e corintio, posero sopra tutti quest'opera composita, che così è detta da tutti, avendo posto questo tal ordine nella suprema parte del Coliseo.

6. (Mar.) [Cont.] **Opere morte.** *Fal. Voc.* Opere morte. Parte della nave dalla coperta in su. *Pant. Arm. nav.* 46. Fuor del corpo della galea dall'una e dall'altra parte sono l'opere morte così dette perchè son fuor del vascello, le quali non sono altro che pezzi di legno, o travi fatti avanzar fuor de' corpi delle galee per dar loro da [illegible] parte maggior capacità, acciò che possano avervi luogo soldati ed i remieri. *Cr. B. Naut. med.* i. 9. Opere morte, cioè castella, arrombate, speroni, balestriere, battagliole, pavesata, ed altre parti simili. [Camp.] *Diz. marit. mil.* Sono alte le navi così nel corpo come nell'opere morte, cioè nei casseri di poppa o di prora. E *altrove.* Opere morte sono tutte le fabbriche o lavori di legno che sono attaccati al corpo del vascello.

(Mar.) [Cont.] **Opere vive.** *Quella parte della nave ch'è, dal ponte principale in su, fuori dell'acqua.* *Cr. B. Naut. med.* i. 32. Queste sono le opere vive della galea.

7. **Fatto, Lavorato e sim. per opera di alcuno,** *vale Fatto, Lavorato e sim. da alcuno.* *Sagg. nat. esp.* 2. (M.) Egli è tutto di cristallo finissimo, lavorato per opra di quegli artefici, i quali servendosi delle proprie gote per mantice, soffiandovi, il fanno per [illegible] di cristallo e la fiamma d'una lucerna.

8. *Lavoro dell'ingegno.* *Lab.* 3. (C) Alla presente opera della sua luce sì fattamente illumini il mio intelletto. *G. V.* 11. 1. 4. Acciocchè l'opera nostra sia più laudabile e buona, richieggio lo aiuto del nostro Signore Gesù Cristo. *Petr. Son.* 16. *part.* i. Ma trovo peso non dalle mie braccia, Nè ovra da polir con la mia lima. *Bemb. Stor.* 1. 1. (M.) Le quali cose raunare, e insieme scrivere, non è opera da chi ozio [illegible] di piccola industria.

9. [illegible] *Esecuzione di azione teatrale, vale Rappresentazione in teatro, e per lo più in musica.* [illegible] *Dicesi anche Opera in musica.* *Segner. Crist. instr.* 31. 1. (M.) Queste qualità di opere, per [illegible], [illegible] ragionamento. E 3. 31. [illegible] che da una sola opera scandalosa si scandalizzano in una sera più [illegible].

[Ross.] *Alg.* 2. 4. 17. La Mitologia [illegible] in cera [illegible] ogni cosa [illegible] essere [illegible], per non che altro far [illegible] chiamata la [illegible] Tragedia cantata in musica. [illegible] *Nav.* 128. 160. Vedete a [illegible] la opera [illegible] far quel [illegible] opera [illegible] un maestro [illegible] l'opera nuova, deve [illegible] *Alg.* 2. 2. 211. Intende [illegible] data [illegible] l'Opera. [illegible] 2. [illegible] la Poesia, la Musica, la Pronunziazione, e la Decorazione.

[illegible] *Frott. Tre Sant. Fiesr.* 2. 176. Son [illegible] per questa [illegible] la opera.

[Ross.] **Opera buffa.** *Opera in musica che ha per* [illegible] *Alg.* 31. [illegible] tutte [illegible] buona musica.

[Ross.] **Opera seria.** *Quella che si aggira sopra un soggetto* [illegible] *e che ammette* [illegible] *nobili e dignitosi* [illegible] Frugoni [illegible] *Alg.* 3. 33. [illegible] forza [illegible] degli [illegible].

[Ross.] **Opera semiseria.** *Che* [illegible] *fra la seria e buffa.* [illegible] 1. 7. [illegible] due [illegible] introdotto un terzo col nome di semiserio.

[Ross.] **Opera ballo.** *Opera in cui sono* [illegible] *come parte integrale o* [illegible].

10. *Per Artifizio, Magistero.* *G. V.* 1. 49. 1. (C) Edificò in Troja la mastra fortezza, o castello reale, di magnifica opera. *Vit. Plut. Man.* E avevano [illegible] altre che portavano coppe, [illegible] d'argento di bellissima opera.

11. **Opera,** *è anche termine generico de' manifattori di* [illegible], *drappi, galloni e sim.* [illegible] *Quel lavoro mediante il quale si rappresentano fiori, fogliami, frutti, animali e qualsivoglia altra cosa. La veste fatta di simili drappi a opera, è detta da* [illegible] *vesta picturata, e da Fest., palmata vestis, forse perchè si rappresentava nell'opera la palma.* [Cont.] *Bandi Fior.* XXVII. 52. [illegible] con opera a grana. *Vas.* 4. *Pitt. Scul. Arch.* iii. 12. Ogni minima parte dell'opera mostra una incredibile diligenza. Avverta che [illegible] nella tovaglia e contrafatto l'opera del tessuto d'una maniera che da se stessa non mostra il vero meglio. *Spet. nat.* xi. 138. L'opera di maglie, o il tessuto a maglia che si fa con un giuoco di aghi d'argento, d'ottone, o di ferro. *Vit. Pitt.* 21. (C) Perchè essendo il palio di una lana bianca, che opera, o che tessera intessuta potea [illegible] sperare? E *appresso.* Una vesta [illegible] sospettava, che per bizzarria uscisse dell'uso, facendo palio colorati a opera ricca d'oro. *Bocc. Nov.* 2. g. 1. Il Parigi fu un gran mercatante e buono uomo, lealissimo e diritto, e di gran traffico d'opera di drapperia. *Vit. SS. Pad.* 2. 61. (M.) [illegible] era [illegible] e lavorava opera di lino. *Vit. S. Elisab.* 354. [illegible] opere maravigliose. *Benv. Cell. Vit.* 1. 148. (M.) Era stato in Firenze già maestro di lavorare opere ai tessitori di drappi.

Onde **Drappo a opera,** *vale Drappo tessuto nelle forme suddette.* [Cont.] *Bandi Fior.* XXVI. 31. 5. [illegible] broccati a verghe d'oro o d'argento [illegible] della medesima larghezza rasi broccati a opera d'oro o d'argento alla [illegible]. E 15. [illegible] lucchese, [illegible] tanto a opera che la senza opera, [illegible] si possino fare di che peso si [illegible]. *Salvin.* [illegible] la [illegible] l'antera [illegible] per opera di tessitore un drappo a opera.

12. **Opera di ragni.** [illegible] *Opera debole.* *Ar. Fur.* 18. 43. (M.) [illegible] fatanno opra di ragni, [illegible].

13. [Camp.] *Effetto naturale.* [illegible] *D.* 2. 30. Non pur per ovra delle ruote [illegible], Che [illegible] era un [illegible] *Dittamo* [illegible].

14. *Per Fatto, Maneggio, Affare.* *Bocc. Nov.* 7. g. 1. (C) La [illegible] avere dell'opera prestata [illegible]. *Guicc. Stor.* 16. 18. (M.) [illegible] opere fatte da [illegible] per [illegible]. [illegible] *Eneid.* 6. xv. [illegible] le aveva fatto e poi [illegible] *Bemb. Lip.* 1. 145. [illegible] *Serv. Tert.* [illegible] Ne essendo [illegible] opera [illegible] simili al [illegible] a che mai possiamo [illegible]?

15. **Opera** *dicesi anche l'Effetto di ciò che si è operato, che si opera.* [illegible] *Test.* 7. [illegible] Montone d'Avarrone, come io credo che l'opera stessa lo dimostri.

16. *Per Mezzo, Aiuto, Interposizione.* *Bocc. Nov.* [illegible] 2. [illegible] a l'antiche con [illegible] fatto [illegible] *Stor.* 11. 567. (M.) [illegible] quelle cose [illegible] e che, [illegible] le parole [illegible] opera [illegible] molte cose lo facevano [illegible].

17. **Per opera di checchessia,** *vale Mediante checchessia.* [illegible] 29. (M.) [illegible] per opera de' [illegible] che [illegible] ne venga successivamente [illegible] buona.

18. *Per Impresa.* *Ott. Com. Purg.* 11. 186. (M.) [illegible] di sangue e [illegible] opera d'armi [illegible] di costumi leggiadri, ma eziandio per [illegible].

19. *Dicesi anche di Ciò che ha riguardo a checchessia.* *Petr. Vit. Imp. Pont.* 88. (M.) Essendo [illegible] opera la Divina e santa vita, delle virtù [illegible] colto ed erudito. *Segn. Avvert.* 1. 2. 3. [illegible] che all'opera della [illegible] E 12. [illegible] nell'opera dell'ingegno si potrà [illegible] E *di sotto.* [illegible] Antonio [illegible] degli antichi [illegible] nell'opera [illegible] grado. E [illegible] con opera [illegible] contrario [illegible]. E 3. [illegible] quattro maniere [illegible] intorno all'opera [illegible]. E 3. 1. 6. [illegible] che più non si facevano poca certezza nell'opera della provvidenza [illegible]. E 3. 2. 14. E quindi nasceno [illegible] specialmente [illegible] dell'opera della [illegible] *Sacch.* [illegible] (Man.) E andavasi a far suoi fatti in opera di lezioni, e da parti [illegible].

20. *Per Cosa, Fatto.* *Bocc. Nov.* 3. g. 2. (M.) Al quale [illegible] disse: L'opera sta pur così [illegible] se [illegible] stare [illegible] meglio del mondo. *E nov.* 8. g. 7. [illegible] terra [illegible] *E dente* [illegible] guastare; egli ti guasterà quegli che son [illegible] perchè io ti consiglierei che tu ne cacciassi fuori

prima che l'opera andasse più innanzi. Vit. S. Gio. Bat. 244. E stando così a guardare l'opera [illegible] S. [illegible] fatte della [illegible] di S. [illegible] [illegible] ava più l'uno e che l'altro facemmo di parlare.

21. Opera si dice anche dell'Azione e dell'Effetto di un rimedio, d'una medicina. Lo stes. [illegible] (M.) Mettiamo che facciano l'opera loro piacevolissimamente.

22. Dicesi ancora d'Ogni sorta d'azioni morali e segnatamente di quelle che riguardano la salute eterna. Bocc. Nov. 10. g. 8. (C.) Fate dunque che alle vostre bel[l]e [illegible] opere sien rispondenti. Segner. Penit. [illegible] cap. 12. (M.) L'opere imposte per penitenza, e così eseguite, sono assai più satisfattorie e più meritorie che non sono quelle che si fanno per propria elezione. F. Mann. Apr. 23. 1. Egli [illegible] il Signore) [illegible] altresì che l'esercitò in molte opere di misericordia [illegible] corporali, come spirituali, le quali con ciò non sarebbono compossibili.

[Camp.] Lett. Anon. [illegible] O tutti voi, popoli cristiani, [illegible] adoperaste le opere della misericordia ai vostri prossimi [illegible] servaste.

23. Peccato d'opera, dicesi da' Teologi Quel peccato, che consiste nel far ciò che è proibito; che anche dicesi Peccato di Commissione. Segner. Crist. instr. 1. 31. 12. (M.) Non ha dubbio che i peccati d'opera [illegible] più da temersi.

24. Opere morte, diconsi da' Teologi Quelle che non meritano alcun premio per l'eterna salute. [G. M.] Segner. Crist. instr. 2. 13. 9. Tutte le opere buone che [illegible] da chi ha il peccato nel [illegible] si chiamano opere morte [illegible] infruttuose. V. Morto, § 35.

E Opere vive, diconsi Quelle che sono fatte in grazia di Dio, e meritorie per l'eterna salute. V. Vivo.

25. Opere pie, pietose, e sim., diconsi Quelle opere di carità, fatte a fine di piacere a Dio. G. V. 4. 1. 4. (M.) E dopo molte pietose e buone opere, e fatti ricchi i monasteri, il detto Otto morì in Alamagna.

26. Opere servili, Le opere manuali vietate dalla Chiesa ne' giorni festivi. [illegible] Pangil. 271. (M.) È peccato lavorare, le feste, opere servili e mondane.

27. Opera, in termine di Fortificazione, vale Ogni sorta di lavoro fatto al di fuori di una fortezza per maggior difesa; ed usasi per lo più nel plur. Sc. I. Stor. 3. 14. (M.) Miser mano a rinchiudere i nostri con opere e [illegible] Cont. [Bar. C. Arch. Alb. 101. 42. Tu preoccuperai e serrerai loro gli aditi [illegible] tutte le vie [illegible] vuoi con sbarrare i passi, o levando al fiume i guadi, o con fare al traverso alle strade una siepe di travi e sassi, o vero se tu altraversera con opera [illegible] gli stagni, i laghi, le paludi [illegible] fiumi [illegible]

28. Opera, e' le anche il Magistrato, e l'Uffizio degli operai. Benv. Cell. Vit. 2. 3. 8. (M.) La [illegible] che mi [illegible] avere qualcuno di quei lavoranti dell'Opera. E. 395. Va all'opera, e totene uno a tuo modo.

29. Chiamasi altresì il Luogo dove risiede, o si aduna il magistrato suddetto. [illegible] 6. 77. (M.) E quando e' andava [illegible], i Conti e' castellani vicini e [illegible] cavalieri della villa [illegible] traevano il carroccio dell'opera di S. Giovanni e [illegible] su la piazza di Mercato Nuovo. E. 9. 80. E essono 14 buoni uomini popolani, e [illegible] nell'opera di santo [illegible]

30. Parlandosi di chiese, monasteri, e sim., vale per lo più Fabbrica, o piuttosto Tutto ciò che riguarda la fabbrica di esse chiese di essi monasteri ecc., la conservazione, il mantenimento, gli ornamenti [illegible] l'amministrazione delle rendite, i bisognevoli provvedimenti, ecc. Cont. [Cel. B. Arch. Vitr. [illegible] Pref. Nel secondo libro [illegible] esaminato l'essenza e natura de' [illegible] il loro uso nelle opere. Lecch. Can. mor. 109. Le due [illegible] del [illegible] da una riva all'altra del fiume sotto l'apertura dell'[illegible] quando non [illegible] dalla natura [illegible] de' monte, si rendono stabili con opere manofatte. Stat. S. Jac. P. 1. 2, § 1. (Gh.) Ordiniamo e stanziamo che sopra la guardia e alla guardia della sacristia e della cappella dell'Opera del beato messer santo Jacopo posta nella maggiore ecclesia della città di Pistoja siano [illegible] cittadini della cittade di Pistoia, li quali tengano e guardino li beni, possessioni, tesauro ed ogni altra cosa la quale, o vero li quali sono nella detta detta sacristia o Cappella della dett[illegible] Opera. [G. M.] L'Opera del Duomo, L'Opera di Santa Croce.

[G. M.] L'uffizio o scrittoio dell'Opera. È andato all'Opera. [illegible] impiegato all'Opera.

31. Opera di [illegible] preposizione avente forma di Circa, Intorno e Maniera spagnuola da non imitarsi. Sassett. lett. 97. (Man.) E faranno in tutto opera di 300 fiati tra uomini e donne, piccoli e grandi. E. 1. 01. Se ne può caricare (dei pepe) ogni anno opera di venticinque mila cantara. E. 11[illegible] E comincia qui e finisce nel capo di Comorin, [illegible] faranno opera di 35 leghe portoghesi.

32. [Lar.] Adempiere per opere, Eseguire [illegible] una prescrizione, Mettere in pratica. Coll. SS. PP. 1[illegible] In ma [illegible] ch'io ordinai che Saul fosse re, [illegible] che perchè) m'ha lasciato, e non ha adempiuto le mie parole per opera.

33. Aver opera, vale Aver da lavorare. Vit. SS. Pad. 2. 8. (M.) Ella non la voleva ricevere, dicendo che la madre aveva quel giorno opera, che ne poteva comperare del pane.

34. Dare opera. V. DARE OPERA.

[Camp.] Dare opera a checchessia, per Porvi il cuore, Intendervisi interamente o simili. Vit. S. Gir. [illegible] quali hanno data più opera a queste ricchezze fallaci e caduche, che a te, Signore onnipotente.

35. [Camp.] † Essere nelle buone opere, per Esercitarle. S. Gr. Past. 53. [illegible] i ricchi bene, siano ne le buone opere facilmente diano [illegible]

36. Essere opera di alcuno, vale Essere sua invenzione, trovato, fattura, e sim. Bocc. Nov. 7. g. 8. (C.) Assai ben conoscendo questa dovere essere stata opera dello scolare. Vit. SS. Pad. 2. 189. E avvedendosi egli, come savio, che questa era opera del diavolo, disse in se medesimo.

37. Fare a opera checchessia, vale Far checchessia col mezzo di opere. [illegible] 4. (Man.) Bisogna farle [illegible] di febbrajo [illegible], e farle a opere, e non [illegible] punto del contadino.

38. Lavorare a opere, Lavorare a giornate per un tanto al giorno. Fir. As. 205. (M.) Era un poveretto, che di giorno in giorno lavorando a opere, si vivea [illegible]

[Cont.] Nel signif. più com. Doc. Arte San. [illegible] 96. Vogliamo che con detti maestri di muro si [illegible] composizione di lavorare a lanto [illegible] a canna di muro, e non a opera, e però vedrete a che prezzo si possano tirare con più vantaggio pubblico. [illegible] pietra.

39. Mettere in opera, Mettere in esecuzione, Effettuare. Bocc. Introd. 4. (C.) E come il dicevano, il mettevano in opera a lor potere. E. nov. 2. g. 4. Senza aver perciò [illegible] abbandonati quando [illegible] gli avesse potuti mettere in opera. Vit. SS. Pad. 2. 200. Quando i [illegible] verità dottrina dai Santi Padri ad intenzione di metterla in opera, allora Iddio dava lor grazia di saper [illegible], e insegnare loro buona e ottima. Bors. [illegible] 1. pros. 4. Io dunque seguendo questa [illegible], cercai di metterla in opera.

[Cont.] Aur. [illegible] V. Pitt. Scul. Arch. III. 220. Quando altri ha fatto la mano disegnando in carta, si vien poi di mano in mano, con più agevolezza a mettere in opera, disegnando e dipingendo.

Mettere in opera materia per le fabbriche, e sim., vale Servirsi di essa, Impiegarla, Adoperarla. Soder. Agric. 141. (Man.) La [illegible] di Padova a qual ora è spenta, vuol esser messa in opera come il gesso. [Cont. [illegible] B. Naut. med. 1. 6. O si rompono [illegible] o si fracassano, e saltano, e si storcono messi in opera. Serlio. Arch. 1. 9. e Colonne, che nella parte di sotto ne l'estremo son [illegible] o qualche parte, e questo è avvenuto che, nel metterle in opera, le sue basi, o che non erano ben spianate a squadro, e ben congiunte con esse basi, o veramente che, mettendole sopra le basi e non le ponendo a piombo al primo, [illegible] più da un lato che da l'altro, quella parte più oppressa dal peso s'è risentita e nel orlo suo s'è tolta.

Mettere in opera alcuno, vale Valersi di lui, Darghi da fare. Benv. Cell. Vit. 1. 30. (M.) Il detto Francesco subito mi riconobbe, e mi messe in opera. E. 2. 469. Il Duca mi messe in opera dove [illegible] a finire que' membri che mancavano alle dette figurine.

[G. M.] Mettere in opera biancheria e altri oggetti. — Queste tovagliuole son finite, bisogna mettere in opera quelle nuove. — Bisognerà mettere in opera le nuove posate e le coperte nuove.

[Cont.] Collocare al posto stabilito checchessia. Cort. Art. ined. G. III. 373. Mi è parso bene intendere dalle vostre che i quadri siano finiti, li quali sarà bene che facciate condurre quanto prima in qua, ma perchè levandoli dai telari, su' quali li avete fatti, sarà causa che non li potrò poi mettere ben distesi in opera, sarà bene che non li moviate dalli detti telari, ma che li facciate venire per barca così interi. Doc. Cop. [illegible] Arch. St. It. XV. 296. Abbiamo ordinato di far venire le 7 scale e 2 barche da passo, e messo in opera quelle, quello tanto ci manca, sarà far ponte fermo in sull'isola da qual banda [illegible] più a proposito.

40. † Mettere opera a fare una cosa, vale Adoperarsi, Metter mano a farla. M. V. 1. pr. (M.) Esaminando nell'animo la vostra esortazione, carissimi amici, di mettere opera a scrivere le storie, e se [illegible] che a' nostri tempi avverranno, pensai.

41. [Camp.] Porre opera, per Dare Cominciamento all'opera. Pan. [illegible] Metam. Ind. Arg. Ovidio pone opera avventuratamente e con maravigliosa arte ricordando li corpi [illegible]

[Cont.] Porre in opera, Collocare a posto. Rocca, Sirat. mil. 17. I bastioni erano fabricati con zolle e [illegible] tolte nel terreno prativo [illegible] ponendole in opera, colla coperta [illegible] su terreno, bene [illegible] con frasche minute e manipoli di stoppia o fieno, e con fasci di scope e simili.

[Cont.] Mettere in pratica. Costruire realmente. Ceredi, Disc. idr. 20. Molte altre machine [illegible] che non sono [illegible] poste in opera reale, ho io visto in diversi [illegible], e specialmente nelle camere secrete del [illegible] de' provveditori di comune in Venezia, ove [illegible], che si persuade avere ritrovato alcuna ingegnosa e bella cosa, porta modelli per ottenere [illegible]

[Cont.] [illegible] Ceredi. Disc. idr. 48. Sarebbe bisogno fare aumento nella forza di tanto di quanto tutto il piano della macina è maggiore che la punta del fuso che la sostiene [illegible] che se si possa ella a porsi in opera, veggano coloro che alcuna fiata si sono dati alle reali esperienze de gli effetti artificiosi.

42. [Camp.] † Servire l'opera, per Premiarla, ecc. Somm. 51. E meriteralli secondo l'opera ch'elli averanno servita.

43. Tenere in opera, vale Tenere in esercizio. Segner. Rip. Quiet. 9. 4. (M.) O se mi diverte, ajutare a scacciar [illegible] distrazioni con atti nuovi delle mie potenze interiori tenute in opera.

[T.] Opera, differisce da Operazione, perchè questa è l'atto, questa l'effetto. Un'operazione chirurgica, comunque tale può non esser una buona opera, anco [illegible] riuscita, se non ci sia [illegible] bene. Quindi Opera ha senso morale più espressamente. F. [illegible] 5. 353. L'opere virtuose, [illegible] degna compensazione, avanzano in grandezza ogni altra operazione. Un'opera d'ingegno può essere l'effetto di molte operazioni. Quindi è che Opera ha anche senso d'Impresa che abbraccia atto in vita, o d'uffizio che regge sopra molte opere e operazioni. Le opere e anche le operazioni di Dio.

[T.] Idea d'attività contr. a quella che ora dicesi Passività. [illegible] Com. 261. Lei seguitando nell'opera, siccome nella passione. E. 226. Quell'opera che da una medesima potenzia è opera [illegible]

[T.] Talvolta vale quasi Impresa, comprende una serie d'operazioni a un gran fine, come il lat. Opus e il fr. Œuvre. D. 1. 15. Veggendo, il cielo a te così benigno, Dato t'avrei all'opera conforto. E. 16. Cit. al § 1. Vang. Ho consumata l'opera, o Padre, che mi hai dato a fare. E. [illegible] nelle catene l'opere di Cristo. E. Che faremo noi per operare le opere di Dio? Quest'è l'opera di Dio, che crediate.

11. Di Dio. [T.] Opera di Dio, e gli enti creati e gli atti buoni per esso fatti da quelli. Salm. [illegible] del 300. [illegible] tua opera. Fr. Giord. 27. Questa ben fu cosa maravigliosa sopra tutte l'opere di Dio.

Opere di Dio, le creature razionali. Pr. Opera manuum ejus annuntiat firmamentum. [illegible] Dio si glorifica nelle opere sue. Filic. poes. 2. 153. Prima grand'opra dell'eterna cura (M. Vergine).

[T.] Le opere di Dio, tutte quasi personif. Pr. Benedite al Signore voi tutte opere sue.

11. Del Verbo redentore. [T.] Vang. Se non fo le opere del Padre mio, non vogliate credere a me. E

Le opere che il Padre m'ha date ch'io le compia. (*Quae dedit mihi ut perficiam ea.*) F Chi crede in me, le opere ch'io fo, farà anch'egli, e maggiori di queste farà.

IV. *Dell'opera in relaz. col sentimento.* [T.] Esercitare coll'affetto e coll'opera l'appresa verità.

V. *In relaz. alla parola.* [T.] Distinguonsi i peccati in pensieri, parole, opere, omissioni. Vang. Potente in opera e in parola. *Bocc. Nov.* 2. g. 2. Ne deono dare e con le opere e con le parole vera testimonianza. — Insegnò col lavoro e coll'opere. — Gli giovò col consiglio e coll'opera. — Ci prese parte coll'opera e col consiglio.

[T.] Vang. Se me non volete credere, le opere credete. *S. Gio. Grisost.* 59. Che veramente grande condannagione è a comporre l'uomo il sermone suo, ed essere negligente della vita e dell'opera. Vang. Non fate secondo le opere loro (*de' Farisei*). — Mettere in opera quel ch'altri dice. *Il Poer.* Non fiori, non carmi Degli avi sulle ossa, Ma il suono sia d'armi, .. Ma i forti stan l'opre.

[T.] Parole che terranno in opere di virtù. [Pol.] *Leopard. Lett.* 540. Ella mi conservi la sua benevolenza, e mi dia occasione di mostrarmi in opere suo devotissimo servitore.

VI. *Senso mor.* [T.] *Ps.* Renderai a ciascheduno secondo le opere sue. *S. ag.* in questo senso men com. *Amm. Ant.* 1. 3. 10. Sarai giudicato della tua professione e opera. — Opere di virtù. *Pad. Adr. Op. mor.* 3. 148. Credettero i Romani che la Dea confortatrice e risvegliatrice alle opere generose appellata [illegible] dovesse essere sempre presta. — Opere fort., *che dimostrano la fortezza dell'animo.* Virg. Faeria [illegible]

[T.] *S. Ambr.* Abbracci Cristo colle opere quasi braccia della fede. *Caval. Esp. Simb.* 1. 191. [illegible] gli pareva che nella buona opera, per la quale egli potea comperare (*comprare*) il regno del cielo eterno. — In opere buone vuoler piacere non a uomini, ma a Dio. *Fr. Giord. Pred. R.* Nella religione le sue opere furono di grande esempio a tutti. *Ap.* In ogni cosa offerto esempio d'opere buone. — Esercitarsi in opere buone. — Pieno d'opere buone. — Veggano le opere vostre buone e glorifichino il Padre vostro che è ne' cieli.

VII. *Senso soc.* [T.] Ricambio di servigi e d'opere. *Borgh. Sel. Test.* 78. Se, essendo l'usura [illegible] è proibita, [illegible] con l'opera [illegible] stato simile all'offensore. [Pol.] *Chiabr. Serm.* 27. Ma le barbe canute in [illegible] non siedono a scranna esaminar l'opre [illegible] [T.] Dimostrare di conservare le opere de' padri vostri.

[T.] *Lor. Fist. a la Co. d'Adorno* 323. Ne indarno s'uno che sarà questa legazione se tu, con corrente de' generosi fatti [illegible] passati (*dovresti drizzare*) la tua fantasia a miglior opra per avanzar quelle.

Del senso d'Impresa, a c visto nel num. I. [T.] *Segr. Fior. Decenn.* 1. [illegible] gentil Valentino le mirabil opra Espugnando Faenza. E mandando Romagna sotto sopra. (*Idea e politica al Machiavelli il Valentino e certi Italiani idea e politico tuttora il Machiavello.*)

[T.] La santa opera della educazione. — Opera educatrice della famiglia e della scuola.

VIII. *Senso mor. e soc. in alto grado.* [T.] *Leon.* Nelle opere di perseverante misericordia più larghi. — Opere di misericordia spirituali e corporali.

Più in gen. [T.] Giovare con opere di carità. — Esercitare opere di carità. — Scuola, opera di carità.

[T.] *Fam.*, e potrebbe sempre essere più serio che [illegible] [illegible] qualsiasi [illegible] piccol favore, o ringraziando d'atto gentile. Farete un'opera di carità. — Avete fatto opera di carità. Pur, ne la intenzione e nell'effetto, essere Opera di carità un atto che [illegible] o acerbo.

IX. [T.] *La religione [illegible] decese* Opera *nel senso che abbiamo [illegible]* [illegible] *può denotare una serie d'opere buone e appunto la forma [illegible] denota l'unità dell'intento e la costanza de' fatti.* Opera pia fondata da secoli. — I beni delle opere pie. — Istituita erede un'opera pia, un ente morale. — Mantenete la pia opera. — Tutela delle opere pie. — Riforma d'opere pie. — L'opera pia della maternità.

[T.] Opera, gli Operai, le [illegible] che soprav[v]eggono a quella e amministrano.

X. *Senso intell.* [T.] *Ov.* Jamque opus exegi. Opere dell'ingegno, segnatam. gli scritti che provano scienza di cose, e arte del dirle acconciamente. — Opere della mente, e più ampio, e può intendersi d'ogni operazione, anco interiore, dell'umano pensiero. Onde può dirsi estendendo Opere della divina mente, intendendo d'esso Dio. Senz'art. colla Opera d'ingegno, vorrebbe dire, Che prova ingegno non poco.

[T.] Opera, senz'altro, intendesi Originale, non traduzione o compilazione o compendio: ma con epit. determinanti, anco una versione può dirsi Opera bella o no, mediocre, anco un sunto Opera egregia.

[T.] Scrivere delle opere. — Opere storiche, numismatiche. — Opere d'agraria.

[T.] Raccolta delle opere. — Opere scelte. — Catalogo delle opere d'un autore [illegible] — Indice dell'opera per alfabeto o per libri e capi. *G. V.* 11. 121. 5. E noi autore di questa opera. *D. Conv.* 1. 1. Opera la quale è [illegible] nominata. *Bocc. Vit. Dan.* 259. [illegible] a modern sens. ricominciò la sua opera, e proseguìlla in volgare. — Nel corpo dell'opera. — Indole dell'opera. — Recensione delle opere.

[T.] *D. Conv.* 123. Opera, uno Canzone. *Ar. Negr.* 2. 3. [illegible] carte, [illegible] libelli, cedole, [illegible] [illegible] Istrumenti, processi, e [illegible] altre opere [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] dell'opera, Che consterebbe a comporne un esemplare [illegible] — Opera di gran [illegible] — Manca all'opera l'ultimo volume, e gli associati se [illegible] Dio.

XI. [T.] *Seicento* [illegible] *Fur.* Opera d'inchiostro, *dell'ingegno poetico e oratorio; le certa poesia, e le [illegible] oratoria, certa oratoria e fantasia più che poetica, così, in gen.* Opere d'arte bella, *e questa [illegible] senz'altro* Opera, *l'arte* [illegible] *oratoria e poesia [illegible] filosofia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opera [illegible] tanto [illegible] quanto [illegible] Dicendo però* Opera [illegible] *belle arti intendiamo [illegible] in gen. [illegible] fatto.*

[T.] Capo d'opera [illegible] *lode grande, se non è [illegible] e del [illegible] in orig. [illegible]* Opera [illegible] e grande o [illegible] in gen., *o grande o [illegible] Fa cenda, a Cosa, a Persona che merita d'essere riguardata, o che è riguardata, capo raro nel genere suo; come esemplare di [illegible] [illegible] l'immag. di Capo porta idea di principalità, onde il senso dell'ing.* [illegible]

[T.] *Segnatam. delle arti del disegno, l'autore o altri per lui [illegible]* Questa [illegible] fece. *Bart. [illegible]* 45. [illegible] [illegible] eleggeva quell'arte che [illegible] conoscevano al vero. *Vas. Op. Vit.* 1. 176. [illegible] una grandissima opera [illegible] [illegible] *Vit. Pit.* 67. Colpo maestro nella pittura, che perfeziona l'opera. — Opere di Raffaello.

[T.] Opere di scalpello. — Di scultura.

[T.] Le [illegible] palladiane.

[T.] *Cel. Ben. Oref.* 31. [illegible] orefici della Fiandra e della Francia [illegible] a' lor lavori, mediante l'osservazione ch'essi fecero sopra [illegible] artefici. Questo dice come Opera abbia senso più nobile che Lavoro. Con molti lavori si [illegible] fare opera che valga; i lavori da molti preparano la materia all'opera del artista. V. num. XIII. Opera di musaico, a pennello. *Bend. Cist.* 40. In questo cella era la passione di Cristo tutta istoriata ad opera musaica. *Bart. Ricr. Sav.* 1. 1. L'opera è d'eccellente lavoro d'un [illegible] talentato. — Opera del bulino.

XII. [T.] *I drammi musicali dovendo congiungere la bellezza e la potenza di due arti [illegible] [illegible] furono per antonom. detti* Opere in musica, *e così, per istinto di convenienza, la nazione nella propria lingua imprimeva le leggi d'opere tali e ne dannava l'abuso.*

[T.] *Ancora più ass.* Scrivere un'opera. Comporla. — Libretto d'opera. — Opera seria, Semiseria, Buffa.

[T.] Che opera faranno nel maggio (*canteranno*)? — Scrittura per l'opera. — Opera e ballo. — Compagnia d'opera e ballo. — Abbonato all'opera.

[T.] Teatro dell'opera. — Andare all'opera.

XIII. *Lavoro più in gen.* [T.] *D. Conv.* 1. 8. L'opera delle sue mani. (*Dicesi e di Dio, e degli uomini in senso e fig. e mater., ma in senso mater., delle braccia.*) Vive coll'opera delle sue braccia.

[T.] *Car. En.* 1. 832. Con dolcezza editti e leggi Porge alla gente, e con ogni compenso L'opre distribuisce e le fatiche. (Operumque laborem partibus aequabat justis.) V. num. XI. *S. Agost. C. D.* Ad opere distribuite e partite tra loro, come conduttori salariati a vettura. — Lavorare [illegible] d'opera.

[T.] Opere di fortificazione. — Opera di manutenzione, ma il pop. meglio direbbe Di mantenimento. Dice e l'opera propriam. dell'arte o il mater. lavoro.

[T.] *Fig. e lat. e it., ma del ling. colto, e tutti lo intendono.* Il prezzo dell'opera ricercare. *Più fam.* Mette il conto, Vale la spesa.

[T.] *Altro modo, grazie a Dio, non com.* Ar. *Fur.* 14. 99. Opre furtive (*d'amore*).

XIV. [T.] Mano d'opera, è il lavoro mater. e quel ch'esso costa. Spendere tanto nella mano d'opera.

[T.] Andare, Stare, Essere a opra, non a opera. *Lavorare a giornata per altri a mercede.* Prov. *Tosc.* 159. Chi è a opra è a oprare. *E* 25. Chi ha [illegible] da buttar via, o Chi ha del pan da trar via, Tenga l'opre e non ci stia (*tenga gente a giornata a lavorare*). — Lavoro non computato a opra, ma a tempo.

[T.] Opra non Opera. *Lo pere che va a lavorare nel campo altrui.* Tiene tante opre.

XV. *D'anim.* [T.] [illegible] 9. 100. 2. Tutte (*le pecchie*) [illegible] esercito [illegible] e così in diverse [illegible] l'opera fanno parimente. [illegible] pos., anche [illegible] — Cavallo [illegible] opera. — L'opera che si ottiene da [illegible] anche di bestie parlando.

XVI. *La cosa.* Mettere in opera. [T.] *Benv. Cell. Oref.* 131. Mettere in opera per [illegible] — [illegible] *anco di pers., ma non è [illegible] l'attività.* Metterli all'opera. *Far che incomincino, che si affatichino.* — [illegible] opera, *le cose che s'adoprano in un lavoro [illegible]* [illegible] opera una pers., *quando [illegible] lavoro, se prende [illegible]*

XVII. *L'effetto.* [T.] L'educazione è opera del maestro, lavoro dell'alunno.

[T.] Questo bene è tutto opera sua. *Ar. Fur.* 12. 81. E vide in quel bel sesso, Opera di sua man, [illegible] *Ch. d.* E [illegible] opera tua che. — [illegible] libero, è opera sua. — È almeno in parte opera sua.

Del rammendare. [T.] *Marm. Ad.* L'opera ch'al senso al [illegible] [illegible] Fatto modo maggior, [illegible]

XVIII. *Fig.* [T.] Opere della natura e dell'arte. Il tempo [illegible] l'opera sua. *D. Conv.* 158. Quel [illegible] che fa l'opere di questa vita [illegible] per [illegible]

Locuz. [T.] *Prov. Tosc.* 294. L'opera loda il maestro. *Ar. Fur.* 5. 59. [illegible] sola [illegible] Che l'opre sue non restin sepolte Acciò [illegible] alla fatica [illegible] la fama.

XIX. *Parlare* [illegible] *dice [illegible]* [T.] Era già all'opera. — Lo vide all'opera.

Escl., per [illegible] [T.] All'opera dunque! — All'opera! *Ma non com.*, *Operemo*, non si perda tempo.

In altro senso [illegible] [T.] A opera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], *come fece Ercolano con [illegible] e come fa [illegible] con P* [illegible]

[illegible] [T.] *Gell. Sport.* 2. 5. Venne [illegible] avendo [illegible] [illegible] lo lascia [illegible] opera per [illegible] quando [illegible] legame sarà in opera, vedremo [illegible] che fu messo in

[T.] In opera di. *In [illegible] com.* [illegible] ma s'intenderebbe. *Lion. d. And.* [illegible] quello che doveva fare in opera d'arme [illegible] per [illegible] di commessione.. lo paese [illegible]

[T.] *Col Per, dice il mezzo, l'effetto, il merito.* Comunque vogliansi giudicare le [illegible] del medio evo, le repubbliche crebbero per opera loro.

Invece di Sol, non com. [T.] [illegible] Mostrava per opera quello che dentro aveva per [illegible]

[T.] Per opera. *Di proposito,* [illegible] *Cavalc.* [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 18. 1. 6. [illegible] per opera la parte [illegible] (*In fatto, effettivamente.*)

[T.] *Col Di.* [illegible] Fece opera di carità. Di generosità. Di mediazione. Di pace.

[T.] *Col Di* [illegible] l'opera, o sim. *Ap.* Fare opera d'evangelista. — [illegible] vero amico.

[T.] *Col Di*, quel che importa, che [illegible] Opera di lunga lena, di poca fatica, di pregio leggero, di grave spesa.

[T.] *Col Da.* Opera da maestro.

XX. *Con agg.* [T.] Dare opera assidua. — Opere gravi, faticose, dure. — Indefessa. — Lodare [illegible] pietosa opera. — Opera efficace. — Fruttuosa. — Fa opera utile. — Opera [illegible]. San[illegible] le opere, ecc. — Fare opera vana. — Non sarebbe opera perduta.

[T.] Fare opera migliore. Petr. Uom. ill. Voglio quello essere compiutore di questa grandissima e ottima opera. — Solevarsi a opere eccelse. — Fare opera meritoria. — [illegible] opere scritte. [illegible] 2. 93. Questo confortatore delle scellerate opere. [illegible] 2. 129. L'amore mi ha confortato di fare abbominevole opera. — Opere obbrobriose.

XXI. Con cenno Del cominciare. [T.] [illegible] all'opera, e di cose mater. e d'altre. — Mettere mano all'opera. Fig. Mettere mano all'opera del suo perfezionamento. — Mettersi all'opera, anco intell. Porsi all'opera, può essere più ardito e più meditato. Imprendere, più ricercato. — Iniziare l'opera pacificatrice.

XXII. Del seguitare. [T.] D. Conv. 271. Grande e alta opera [illegible] per le mani al presente [illegible] abbiamo. — Prov. Tosc. 278. Chi ben comincia è alla metà dell'opera. Hor. Epist. 1. 2. 40. Dimidium facti qui coepit habet.

[T.] Egli seguita, continua, l'opera sua. — L'opera sua viene continuando. — Continuazione delle opere [illegible].

[T.] Leg. Ferve l'opera. Più conforme all'uso presente, Nel fervore dell'opera, Nell'ardore, Nel bel mezzo.

[T.] Interrompere, Sospendere, Smettere l'opera. — Rimettersi all'opera. Segner. Mann. Magg. 2. 5. La grazia [illegible] compagna di mano in mano sino alla perfezione dell'opera.

XXIII. Del porgere. [T.] Offre l'opera sua, [illegible] ad altri [illegible] Prestare la sua opera [illegible] sua. — Prestar l'opera sua. [illegible] Dedicare l'opera sua, e [illegible] intenzione e [illegible] fatto, dimostr. [illegible] indirizzata a quel fine [illegible] degno [illegible] dell'opera e del dedicatore [illegible]

[T.] Dare l'opera sua spontanea, gratuita [illegible] Prestare [illegible] senza compenso o speranza [illegible]

Senza art. modo lat. [illegible] Dare opera al buon esito dell'impresa. — Dar opera agli studi. — Dare opera all'educazione. — [illegible] opera continua a [illegible] progresso.

XXIV. [T.] Porre in opera, forse più conveniente nel proprio [illegible] che Mettere. Porre in opera un espediente.

[T.] [illegible] Adoprare [illegible] Lett. [illegible] 75. [illegible] che [illegible] ogni opera ed [illegible] mezzo [illegible]

[T.] [illegible] de' cose molte [illegible] Art. [illegible] opera.

[illegible] Poliz. [illegible] 12. 11. 27. Ma [illegible] giunto che in tal cominciamento si mandi ad opera [illegible]

XXV. [T.] Non [illegible] l'opera propria. — La molta opera spesa. — [illegible] dell'opera.

[T.] Montemagno, Son. 27. Non ordite più fune al mio martir [illegible] altra opera [illegible] E anche in plur. [illegible] parte e [illegible] lavori.

XXVI. Del rompere. [T.] [illegible] le opere, [illegible] parecchi.

[T.] Le opere che eseguisce dicesi e delle fatte per altrui conto, e [illegible] quelle in cui l'operante segue il suo proprio concetto e volere.

[T.] Condurre l'opera a fine, si può senza condurla a perfezione [illegible] l'intero compimento. Vang. Ho consumata l'opera la quale mi desti ch'io facessi.

[T.] Compie l'opera, anco di cose piccole e per [illegible] Coronare l'opera [illegible] La fine corona l'opera. Prov. Tosc. 2?6. Chi all'uscir di casa pensa quello che ha da fare, quando torna ha fatto l'opera [illegible] risparmia tempo e fatica. [illegible] Tosc. 158. Opera fatta, maestro in pozzo (perchè tutti ne dicono male, ch'è ingratitudine spesso. G. Capp.

OPERABILE. Agg. com. Che si può operare. Nella vers. [illegible] di S. Iren. [illegible] 1. 37. M.) Forse a qualcuno parrà che la cognizione della [illegible] serva per conoscere [illegible] beni [illegible] si possono acquistare, e che sono operabili. [Camp.] [illegible] cose operabili [illegible], le quali per la Politica prudentemente sono [illegible]

2. [T.] Da potersi porre in opera più o meno agevolmente. Materia operabile.

OPERABILITÀ. [T.] S. f. [illegible] di OPERABILE.

OPERACCIA. S. f. Pegg. d'OPERA. Benv. Cell. Vit. 2. 120. (C) [illegible] aveva gettato via in certe brutte operacce di scultura.

[T.] Pegg. di Opera in musica.

† OPERADORE. [illegible] OPERATORE.

† OPERAGGIO. S. m. Opera. Fr. Ouvrage. Tav. Rit. [illegible] e maestri e [illegible] e quello [illegible] Mamorro obbrobrio de' suoi svergognata con tale [illegible]

† OPERAGIONE. S. f. Operazione. Bemb. Asol. 2. 81. (C) Credea [illegible] somiglianze de' sermoni, ma le [illegible] operagioni essere da dovere essere [illegible]

2. [T.] [illegible] dell'Effetto e dell'Azione di un rimedio, di una medicina. [illegible] scamonea [illegible] operagione. Lag. Mes. [illegible] è buono per [illegible] Ass. 296. [illegible] non [illegible] ma [illegible] pozione [illegible] che [illegible] perchè dura la [illegible] operagione [illegible] non [illegible] altrimenti, che se fosse morto.

OPERAJA. [T.] S. f. [T.] Un'operaja povero. — [illegible] operaja [illegible] anche l'agg. [illegible] Operaja.

OPERAIO e † OPERARIO. S. m. Quegli che dà a prezzo [illegible] naturale. Aur. lat. Operarius. [illegible] 14. [illegible] possa [illegible] facilmente trovare. [illegible] la fama del suo [illegible] 4. E così [illegible] perchè [illegible] numero compiere. [illegible] 18. [illegible] secoli [illegible] opera. [illegible] e le genti [illegible] anni [illegible] Fior. [illegible] 25. M. [illegible] battea un [illegible] Camp. Cant. 1. 60. La sera, dopo [illegible] operari [illegible] le giuste [illegible] Bar. Prat. [illegible] cap. 98. Man. [illegible] magno [illegible] operaio [illegible] Prov. [illegible] 27. [illegible]

2. [illegible] faticose [illegible] e questa vita accorcia [illegible] eterna.

Segner. Sent. [illegible] 41. M.) Restando in [illegible] sarebbe stato un buon operario della vigna del Signore.

3. Operajo di chiese, monasterii, e sim. vale Quegli che [illegible] provvede [illegible] Bocc. Test. [illegible] dell'opera di S. [illegible] ed essi operai gli debbono guardare e salvare, mentre durano, a servigio della [illegible] S. Jacopo. Tes. Dor. ann. [illegible] Marco [illegible] Stat. Pist. [illegible] allora l'altro operaio non possa [illegible] E appresso [illegible] dell'opera [illegible] di tenere tutto in tesauro. Stat. S. Jac. p. 1. (64.) Questo è lo statuto dell'Opera del beato apostolo Messer Santo Jacopo [illegible] fatto e composto per [illegible] Guglielmo [illegible] ed Agnolo [illegible] in quello tempo operari della detta Opera. [G. M.] Borghin. Rag. Rip. Si trova [illegible] dall'operajo del [illegible] gli furono allogati due quadri per mettere in chiesa.

[T.] Vang. Fatta la convenzione cogli operai, d'un danaro al dì. Corsin. Esp. Sono 2. [illegible] conduce l'operajo nella sua vigna ad intenzione di pagarlo pur sempre gli [illegible] ma perchè la lavori.

[T.] Operajo della stamperia. — Operajo de' [illegible]

[T.] Libretto d'operajo. Che attesta i suoi buoni portamenti.

Col pron. poss. [T.] I suoi operai.

[T.] Vang. La messe [illegible] operai pochi. In che si presta in nome di Dio alle opere del bene.

[M. T.] Chi soprintende a fabbrica fatta per conto d'un corpo morale, e ne amministra [illegible] rendite. Bebel. Stat. S. Jacop. 22. [illegible] fatto agli operai della detta opera. [illegible] 30. — Bebel. Stat. S. Jacop. volg. 9. [illegible] possa fare alcuna spesa nelle dette case [illegible] senza licenza dell'opera. Docum. Sen. Art. [illegible] l'operajo predetto prestare a lor [illegible] — Operajo d'un collegio.

OPERAJO. [T.] Agg. [illegible] in altro senso. [T.] [illegible] operaje.

† OPERAMENTO. S. m. L'Operare. Legg. (C) Dell'operamento del gran Pompeo favella Sallustio. [T.] [illegible] Docum. [illegible] 125. [illegible] operamento. Accrescimento [illegible] a ciascuno [illegible] di [illegible]

[T.] [illegible] Volan per aria augei di strane guise, C'hanno diversi [illegible] operamenti, [illegible] d'un [illegible] arte.

2. Per Esercizio. [illegible] 9. 8. 18. (C) [illegible] lo spesso operamento della memoria [illegible] genera [illegible] fermezza di memoria, come diviene d'ogni cosa, alla quale l'uomo s'ausa.

3. Dicesi anche [illegible] degli animali e de' vegetabili [illegible] secondo [illegible] naturali. [illegible] Cr. 2. 3. 4. (C) [illegible] operamenti [illegible] operazione della pianta [illegible] cioè [illegible] crescere e generare.

4. Per Arte, Scienza. Vol. Mass. [illegible] L'operamento di [illegible] per menar l'arme fu prima trovato da [illegible] Rutilio.

OPERANTE e OPRANTE. Part. pres. di OPERARE. Che opera. In Lucr. e Tert. — [illegible] 3? [illegible] operanti [illegible] Da [illegible] aver lo stomaco [illegible] e male operante nel suo ufficio.

[T.] Senso [illegible] Fede operante. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 9. [illegible] le parole [illegible] degli [illegible] operanti [illegible] come si scorge nel profeta Eliseo, il quale [illegible]

Senza [illegible] [T.] Buonam. Fing. [illegible] 135. [illegible] la cosa [illegible] Segner. Pred. 1. 3. Non [illegible] le forze più [illegible] più operante più acre [illegible] d'un vivo [illegible]

2. [illegible] 131. 2. (C) [illegible] le persone [illegible] operanti [illegible] Dant. [illegible] 7. [illegible] più [illegible] operante quanto [illegible] Serm. S. Agost. [illegible] non si parte [illegible] dal [illegible] opera [illegible]

[illegible] Cr. B. [illegible] 1. 1. [illegible] adattar la materia che con una [illegible] l'operante [illegible] segnatogli [illegible] trascorrere.

3. Parlandosi di medicina vale Che produce il suo effetto. Tratt. segr. cos. donn. M.) [illegible] operanti [illegible] Ist. [illegible] 53. (C) [illegible] terribilissimi e operanti con [illegible] presenza.

4. Sost. [illegible] 120. Lacerazione fatta per imperizia dell'operante.

5. [T.] Sost. In senso [illegible] Operante de' lavori campestri. Magazzin. Coltiv. 116. Co

mando [illegible] a Mosè che la mercede, che avea la sera guadagnata [illegible] Intanto [illegible] dugasse a [illegible]

6. *E posto a modo di [illegible], vale* [illegible] *Amet.* 70. [illegible] adunque a seconda [illegible] luoghi [illegible] che [illegible] tutte [illegible] operante [illegible]

OPERANTISSIMO. *Agg. Superl. di* OPERANTE. *In Cel. Avvel.* — *E nel senso del* § 3 *di* **Operante** [illegible]

2. [T.] *Efficacissimo.* [illegible] Voci e maniere operantissime.

OPERARE *e per sinc.* **OPRARE.** *V. a., e n. ass. Aff. al lat. aur. Operari. Fare, Porre in pratica e l'esercitare in che che sia. Fare opera di* [illegible] *Bocc. Nov.* 6. *g.* 3. (C) Tanta [illegible] operando per le quali la grazia, e l'amor di [illegible] donna [illegible] potere acquistare. [illegible] 1. 2. 2. Onde [illegible] per [illegible] [illegible] la detta [illegible] *Dant. Par.* 13. [illegible] operando [illegible] artista, Ch'ha [illegible] dell'arte e man che trema. *Petr.* [illegible] 8. [illegible] l'amor [illegible] bene operando [illegible] *Cam.* [illegible] *M.* [illegible] con ogni [illegible] spediscano.

[Cont.] *Stat. Fabbr. Fior.* 64. Alcuna altra cosa operare o lavoricare a fuoco o a freddo.

[Cont.] *N. pass.* [illegible] *Arte Sen.* *M.* II. 114. Vogliono avere la maestria per fare [illegible] maestro far lavorare, e de' nuovi marmi [illegible] [illegible] che i detti maestri abbiano [illegible] operarsi [illegible] perchè io non voglio spendere e consumare così [illegible]

2. **Operar opera,** *e sim., vale lo stesso che Operare* [illegible] *Med.* [illegible] 19. *M.* [illegible] prima [illegible] operare [illegible] e poscia [illegible] ad ammaestrare la gente. *Vit. SS. Pad.* [illegible] operiamo opere [illegible] [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 34. Operiamo opere [illegible], e perfette.

3. [illegible] *Galil. Oper. Aste.* 400. *M.* Operis per regola e troverassi [illegible] avanzo [illegible] *E ap presso:* Operisi [illegible] alla regola, e troveremo darcene 20 secondi.

[Cont.] *Lan.* [illegible] *Predo* [illegible] 133. Se è minore il numero [illegible], si opererà con la prima regola [illegible] se è maggiore, si opererà con la seconda della [illegible] con [illegible] le operazioni laboriose e difficili delle divisioni e multiplicazioni. *Bart. C. Aritm.* [illegible] *Finec.* 4. [illegible] ad operare dalla destra, o da numeri più sottili [illegible] verso la sinistra, notando quindi i numeri che te ne risultano sotto la linea [illegible] a traverso [illegible]

[Cont.] *In forza di sust. Bart. C. Aritm. Ur. Fineo,* 33. [illegible] debbono appartare [illegible] quanti ci siano [illegible] che [illegible] ne vengono, acciocchè [illegible] operare o [illegible] di essi [illegible] fastidioso [illegible] *E.* [illegible] insegnamo trovare mediante uno operare [illegible] artifizio speciale, le parti [illegible] numero che hanno la denominazione dal numero due sino al dieci.

[Cont.] *Fare osservazioni geodetiche e astronomiche leggendo gli angoli sopra le divisioni dello strumento. Ors. I. Itaro.* 38. La presente operazione, oltre che riescerà sempre giustissima, apporta anco gran facilità nell'operare per le divisioni, [illegible] tanto nel lato come nelle gambe e nelle braccia.

4. *Per simil. Sagg. nat. esp.* 123. (C) Vedesi con gli [illegible] violenta forza operare il freddo nell'agghiacciamento de' fluidi. [Tor.] *Dav.* [illegible] *L.* 131. Se si adopera con parsimonia il tempo dato ad una giusta tragedia [illegible] tre ore, che le scene tutte operino da vere [illegible] lo stile sia stretto, e robusto, ai soli isterà al suggetto della tragedia largamente, e resteranno una e mezzo per gl'intermedii [illegible] *Giacomin. Nob. Lett.* 82. Le arti non sono [illegible] nobili per il suggetto nel quale operano, ma piuttosto per il fine, per la forma e per i modi d'operare.

5. **Operare bene o male,** *vale Tenere una buona, o cattiva maniera nel procedere, Condursi, Portarsi bene o male. Dant. Par.* 15. (C) Tanto per bene oprar gli venne in grado.

E a modo di Sost. Bocc. Nov. 9. *g.* 3. (C) Sperando di doverlo per suo bene operare, rivocare al suo contado, se ne venne a Rossiglione.

6. *Per Servire, Valere. Non com. Borgh. Col. Lat.* 396. (M) Della condizione [illegible] si tratta, e del l'essere [illegible] che [illegible] opera cosa [illegible] a questo proposito.

7. **Operare una cosa,** *talora vale Dar opera per acquistarla, e ottenerla. Segner. Mann. Lug.* 10. 2. *M.* Presuppone che [illegible] su la terra non abbia a fare se non [illegible] operar l'eterna salute.

8. **Operare laude, onore** *e sim. vale Far quello da che l'uomo è lodato, onorato, e sim. Bocc. Nov.* 2. *g.* 1. *M.* Tu dovesti il mio onore, e delle cose mie [illegible] cercare ed operare. *E nov.* 1. *g.* [illegible] [illegible] da [illegible] che [illegible] operatia, e [illegible] che le sue parole nol potevano esprimere, non vedessi.

9. *Med.* **Operare,** *dicesi dei Rimedii massime purganti che producono il loro effetto.* [illegible] *Pa* [illegible] OPERARE [illegible] rimedii [illegible] [illegible] operano veramente, e producono i loro effetti [illegible] onde sempre [illegible] Inoltre, [illegible] una volta o due o tre, incominciano poi a non operare più.

[Cont.] *Bisc. St. sempl. Indie occ. Mon.* 291. Le parole che [illegible] di questo povero rimedio [illegible] essere [illegible] di un comandare secco, perchè più presto [illegible], ed operare anche [illegible] *Teat. ant.* [illegible] Questo è il vero crocus metallorum, del quale se ne pigliano a peso di 10, 12, ed anco fino a 15 e 20 [illegible] con qualche conserva o infuso [illegible] opera per vomito ed anco per secesso [illegible]

10. [Cont.] *Fare il suo effetto, e dicesi di agenti naturali, macchine, e sim. G. G. N. sci.* [illegible] 311. [illegible] operazione della [illegible] velocità, acquistata per la caduta di quella quantità d'acqua dall'altezza delle due braccia, operasse nel [illegible] il peso [illegible] quel medesimo appunto che il peso dell'acqua [illegible] impeto della percossa. *E.* [illegible] percossa esser potente di operare, gravitando, quel [illegible] peso eguale a 10 o 12 [illegible] cadente. *Cell. Scul.* 4. Si debbe [illegible] [illegible] di ferro (la fornace) [illegible] e quanto [illegible] grosse e più larghe le si fanno, tanto meglio operano.

11. *Chir.* **Operare,** *dicesi anc. del Fare qual si voglia [illegible] sul corpo dell'animale infermo, affine di sanarlo. V. [illegible] Chirurgia. (Man.)*

[Cont.] *Lanzo, Age. Col.* [illegible] con sarmento la vena, che pare nell'orecchia maggiore [illegible] e gonfiata apresi col coltello, ed il di [illegible] cavisso parimente sangue, cessando per da operare per due dì.

12. *Mus.* [illegible] *Dicesi* **Operare** *il cantico in un* [illegible] *che rappresentazioni* [illegible] *Salvin. Cas.* 124. [illegible] [illegible] medesimo, ove dipartite [illegible] l'Andronico [illegible] ragazzo e [illegible] di flauto pel suono, e l'canto e l'istrione, che [illegible] al poeta, che operava l'canto, come espone Valerio Massimo, faceva la gesticolazione [illegible] questa parola.

13. *E n. pass. Agn. Pand.* 12. *M.* Intendiamo [illegible] non solo quale sia la masserizia, ma [illegible] vivere, il diventare studiosi e valenti, operarsi in virtù, vivere [illegible] *E* 14. Ne posso per [illegible] altri operarmi [illegible] per me stesso.

14. [illegible] *Per Mettere in atto, Esercitare. Fr. Giord. Pred.* [illegible] *f.* 18. Sapete che ogne arte hae suoi strumenti, sanza i quali quell'arte non si potrebbe operare. *Amm. Ant. Dist.* [illegible] *Rub.* 8. Spezialmente si dee operare la memoria intorno a quelle cose che noi ci vogliamo ricordare, cioè ripensandole spesso. [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 75. Ottaviano e Marcantonio ebbero molte, e segnalate vittorie, e operarono [illegible] memorabili, ed illustri; ma quante cose operarono ambiziosamente, ingiustamente, crudelmente e scelleratamente? *Rondin. Descr. Cont.* 14. E se noi avessimo occhi atti a penetrare nei segreti del cuor degli uomini, conosceremmo, come da poiche siamo in questi travagli, meno difetti si son commessi, e più azioni virtuose si sono operate. [Laz.] [illegible] *SS. PP.* 16. 20. Si credono operare [illegible] la pazienza del Vangelo col vizio dell'ira. *E* 16. 12. [illegible] che disse che tu non la [illegible] adirare contro altrui, disse che non si dee la tristizia operare per contento (disprezzo) altrui. *E.* 18. 4. Allora potrà altri [illegible] la dottrina della desiderata arte più efficacemente, e cominceresti a operarla (*metterla in opera*) più ardentemente, quando egli avrà conosciuto la dignità de' trovatori e fondatori di quella.

15. [T.] *Per Impiegare. Servirsi degli uffizi del ministero di una persona. Car. Lett.* 1. 1[illegible] *M.* Si deg[illegible] ordinare questi suoi di qua[illegible], che m'operino in quello ch'io voglio per suo servigio.

16. *Per Adoperare, Usare. Bocc. Nov.* 7. *g.* 4. (C) Non potendo comprendere, costei in questa cosa avere operata malizia. *Fr. Jac. Tod.* 4. 7. 33. A quel ch'io sono obbligato, Fuggo d'essere operato, [illegible] dove non son chiamato. [Cont.] *Pan. Din. Mac.* I. 2. [illegible] operare [illegible] in tempo di pace, sono [illegible] esperienza [illegible] fecono meglio che ogni altra generazione. *E Bon. Rin.* XV. 2. Perfetto è da tenere Chi opera ragion con pace [illegible] *E.* [illegible] *Tes.* [illegible] Dio l'uomo nel paradiso che l'operasse e guardasse, non lavorando per necessità, ma dilettandosi. *D.* 2. 28. Non però da lor esser dritte sparte Tanto che gli augelletti per le cime Lasciasser d'operare ogni lor arte. *Mel.* [illegible] alla sozza operano le lingue in brighe. *Linguas exercent linguosi.* [illegible] *Rim.* 1. 91. Non gli opran [illegible] ne bastoni, nè [illegible] [illegible] altro [illegible] [illegible] [T.] *Bemb.* [illegible] [illegible] a provenzale favella stimata e operata grandemente, sì come tuttavia veder si può, che più di cento [illegible] ancora si leggono.

[Cont.] *Branca, Man.* [illegible] 1. 4. Poco giova aver pietre buone, e calce eccellente, se poi bisognasse operare arena [illegible]

[Cont.] **Mettere in opera.** *Bandi Fior.* XXVII. 10. [illegible] non si potesse vendere, o far vendere, o in alcun modo fare o transferire, se non a propri mercatanti ed artefici, che lo operassono o lavorassono per le loro proprie botteghe.

[T.] *In* [illegible] 2. 25. *degli umori concorrenti alla generazione.* L'uno disposto a patire, e l'altro a fare, *poi del germe* [illegible] *ad operare.* — Il Fare è più com., ma l'Operare determina più, porta più espressa l'idea d'azione continua, efficace. *Nel testo l'Operare è idea contrapp. a Patire, e ne' sensi mor. e soc.* [illegible] Soffrire e operare fortemente. Facere et pati fortia; con questo verbo *rendevasi meglio che con Fare. Tass. Ger.* 1. 1. Molto egli oprò col senno e con la mano, Molto soffrì nel glorioso acquisto.

[T.] *Contrapponesi quindi al Sentire.* Sentire [illegible] e [illegible] fortemente operare.

[T.] *Quindi al Pensare.* Pensare maturamente per maturamente operare. — Ognuno com'opera pensa, *quasi* [illegible] *delle proprie.*

II. [T.] *Quindi contrapposto, ma non sempre,* [illegible] *contrario, come* [illegible] *Pensare con* [illegible] *al Parlare. D. Con.* Dire e operare [illegible] e come ha detto, opera. — Chi opera senza [illegible] il comando [illegible] stesso d'ubbidire [illegible] *Cas. Instr. Card. Caraf.* 6. Fa che sua partecipi anche di quelle cose [illegible] quali sebbene non ha [illegible] e comandamento suo operate, ha nondimeno con l'imitazione degli altri [illegible]

[T.] Operare con la parola, con gli scritti, denota l'effetto *il* [illegible]

[illegible] [T.] *D.* 3. 13. Similemente operando all'artista Che ha l'abito dell'arte, e man che trema.

[T.] *Galil. Lett. Com.* [illegible] 49. Quello che io [illegible] operato, si può sempre vedere dalle mie scritture, le quali [illegible] conservo.

V. *Senso mor.* [T.] Operare secondo il suo cuore. *Fr. Giord. Pred.* R. Operano convenevolmente e secondo la costumanza loro antica. *Dele.* [illegible] *Fed.* cap. 12. Tale dono ma ha conferito, che io debbo di non operare secondo la sua volontà. *Segner. Mann. Nov.* 6. 1. Credere di poterlo operar da sè, come sè. [T.] *Con.* Operare da [illegible] *ne' costumi e nelle faccende non* [illegible] *ma* [illegible]

[T.] Modestamente operare il bene.

[T.] *Leg.* [illegible] *non com.* [illegible] *ma non morto. D. Conv.* 244. Diremo [illegible] solamente virtù operando, ma l'abito della virtù avendo.

— Operare le opere di Dio. *Ap.* Operare la giustizia. — Operare iniquità.

VI. *Senso soc.* [T.] Operare non il proprio ma l'utile altrui *dice più che Aiutare* [illegible] *Bottar. De cas.* 3. 331. Aveva costui un fratello piovano, il quale [illegible] accorchiato in quel fanciullo un buon genio al disegno [illegible] suo padre, che [illegible] *Più com.* Tanto fece [illegible] Operò, *dice più.*

[T.] Operare per incarico altrui. — Operare per alcuno o contro. *In favor suo, o disfavore*

VII. Senso rel. [T.] Vang. Il Padre opera nel Figlio e pel Figlio. — Dio opera creando e conservando. Bart. Ricr. Sav. 1. 5. lodiro dell'operar suo [illegible] — Dio opera in noi.

[Cors.] Bart. [illegible] Crist. cap. 13. Tom. [illegible] p. 50. Tale appunto dovrebbe essere la vita de' sacerdoti, massimamente di quegli che ogni dì si presentano all'altare, e più operano que' tremendi misteri, e offeriscono in persona di Cristo la persona stessa di Cristo in sacrifizio al Padre. [T.] Operari ex [illegible] come opera per eccellenza. Hor. Carm. 3. 11. 6. Justus operarii [illegible] Anco Facere. Virg. Ecl. 3. 77. Quum faciam vitula pro frugibus.

VIII. Senso spir. [Cors.] Tass. Dia. 1. 331. Due passioni operando nelle [illegible] chi si sia, operare effetti incredibili. [T.] Impressione la quale opera più nell'animo che nei sensi. Nel l'animo, dice meglio e più intimo.

Ass. [T.] Giac. Oraz. 23. E sdegna ogni altro amore, fuor che l'amore dell'onesto, che è quasi raggio dell'amore Divino, ed opera prontamente e costantemente.

[Fel.] Tass. Lett. 5. 290. Le versissime lod. sogliono operare grandissimi effetti nell'animo de' lettori. Ass. [T.] Operare sull'animo torna Persuadere, Muovere. Avere quel che ora si dice Influenza, o con altro modo fr. Esercitare una azione.

[T.] La carità e la scienza concordemente operando.

IX. Senso corp. [T.] S'è visto nel num. [illegible] del germe che opera. [illegible] 13. dice che La natura opera come l'arte. V. num. IX. [illegible] personif. Comunemente, anche [illegible] ma opera il moto l'essere consentito, quando le due forze s'accordano bene a operarlo.

[T.] Ingrassare [illegible] opera sulla pianta. Cocch. Bachicr. Proemio 32. [illegible] la per la [illegible] infreddarsi nell'acqua con le [illegible] e [illegible] tra la [illegible] [illegible] per or le che molto giova e opera per certo. [illegible] cuno opera [illegible] per certo e bene [illegible] per [illegible] rompe e sgrade l'acqua del [illegible] F. Acquaccino 3. 1. [illegible] di sale [illegible] a esalare, non vai per altro se non a gettarsi fuori nella strada.

X. Per Lavorare in gen., sebbene nel seg. trattasi di [illegible] [T.] Prov. [illegible] 17. [illegible] in Opera num. XIV. [illegible] 70. Operandosi quivi con grossi [illegible] di smalto da [illegible] e murarsi [illegible]

XI. Mod. com. e parecchi de' sens. not. [T.] Operare le forze, corp. e spirit. — [illegible] operare delle cause esterne. — Causa che opera talmente.

[T.] Operava per [illegible] de le bestie [illegible] nell'uomo per moto [illegible] Ma dicendo Operare per [illegible] cuore, l'istinto e insieme [illegible]

[T.] Operare ordinatamente, gagliardamente. — Impedito a operare.

[T.] Operare, col Che poi e il soggiunt. — Operare [illegible]

XII. Come sost. [T.] L'operare segue l'essere. [illegible] Bon. [illegible] P. S. Buonaro. [illegible] 1. 4. [illegible] l'operare in ha vinto, l'operar, durare [illegible] l'operar cominciò.

[T.] [illegible] operare nella vita attiva. Nell'operare nella vita.

XIII. I preced. es. [illegible] e parecchi n'abbiamo [illegible] Ora noi amo per semplicem. dist. [illegible] [T.] Vang. Viene la notte quando niuno può operare.

XIV. Mettere in opera. Non com., ma non una mo[illegible] [T.] Bocc. Nov. 7. g. 2. Come valenti [illegible] ogni arte e ogni forza operando essendo da infinito mare combattuti, due di si sostennero.

[Cors.] Car. Lett. Arcat. 1. 4. [illegible] le vettovaglie essere informato quante ne [illegible] la città, quante ne ripone del suo territorio, e quante a opera delle forastiere.

XV. [T.] Nell'att. col quarto caso espresso giacchè per ell. è quasi sempre sottint., abbiamo [illegible] es. segnatam. nei num. V. VI. VIII. e IX. — [illegible] ha [illegible] operato di cose notabili per lo più in bene. O conf. app. al temp. [illegible] o Pensare o Preparare. — Che operi [illegible] (de' prodigi). — Operare miracoli. Vang. E però maraviglie operansi in esso.

[T.] Dell'effetto ottenuto. Operare la vostra grandezza.

Dal lat. della volg. [Cors.] Belc. Prat. Spir. cap. 71. Secondo Paolo apostolo, la tribolazione opera la pazienza. [Pol.] Fortig. Ricciard. 15. 99. [illegible] il ferro, e non oprò quella rovina Che col [illegible] di certo fatto.

Dei mettere [illegible] [illegible] Vang. Nessuno di voi opera la legge. Mor. S. Greg. 1. 1. Con allegrezza si umilia a operare ogni gravoso comandamento.

[T.] Operare, come Fare i fatti. Commettere le battaglie. Vang. Operarono le opere di Dio. E. Operò buona opera verso di me. — Operare opere [illegible] [illegible]

[T.] D'ostetrico che faccia un'operazione alla partoriente, o di chirurgo, od altro medico e [illegible] pei suoi ferri, direbbesi erroneamente che l'ha operata, che la ha operato, come l'ha finito. L'ha morto.

† OPERARIO. V. OPERAIO.

† OPERATA. S. f. Opera. Su Canal. di Andata e num. Fr. Jac. Tod. 5. 13. 4. (M.) Qual arete ro[illegible] tenzone In [illegible] sia breve operata?

† OPERATIVA. S. f. Pratica. Vit. Gald. 61. (M.) [illegible] congiunse alla perfezion del teorico l'operativa ancora, toccando a maraviglia varie sorta di [illegible]

OPERATIVAMENTE. Avv. Da OPERATIVO. In modo operativo, efficacemente. Non com. Procris. Com. Fir. 31. (Man.) [illegible] predetti [illegible] forestiere [illegible] [illegible] [illegible] et avere [illegible] della persona [illegible] Demon. Bern. Furor. 1. 441. [illegible] [illegible] più presto.

OPERATIVO. Agg. Che ha operazione. Che ha virtù da operare. [illegible] 43. (C) [illegible] presente [illegible] [illegible] operativi [illegible] [illegible] 4. 3. 40. Av [illegible] la [illegible] si forniti a [illegible] [illegible] poche [illegible] Bu. [illegible] 23. 2. [illegible] più si scalda [illegible] più effettivo ed operativo [illegible] eterna mente. [illegible] Cr. [illegible] 8. 138. Le cose con [illegible] di [illegible] [illegible] ossero [illegible] appartengono a costumi ed alle operazioni morali.

2. Si dice anche d'Uomo che opera assai e con efficacia. Segner. Pred. Sacr. 15. [illegible] di Carlo [illegible] [illegible] d'ozio, essendo operativo a pro delle anime.

3. Per Facitore. Sagg. [illegible] Fr. [illegible] 471. (M.) [illegible] [illegible] Signore [illegible] operativo.

4. [T.] [illegible] operare nel sens. med.

5. (Mecc.) Arte operativa [illegible] M[illegible] Fattica, [illegible] [illegible] 207. (M.) [illegible] che l'arte operativa [illegible]

[illegible] Scienza operativa. Ora direi Applicata. Mart. [illegible] Pr. [illegible] era esistente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] in due parti, l'una pratica ed operativa, l'altra [illegible] e speculativa, la prima [illegible] d'esperienze [illegible] con l'[illegible] [illegible] Nella seconda [illegible] dalle precedenti speculazioni ed operazioni pratiche [illegible] tutti principii [illegible]

6. [illegible] Operativa in forza di S. f. Fr. Jac. Cess. 93. [illegible] sono speculativi, e due [illegible] operativi si pertengono alla pratica e vero operativa.

OPERATO. Part. pass. e Agg. Da OPERARE. Amet. 36. (C.) [illegible] operato vendetta da lei contro la superbia di Niobe. E 38. [illegible] dello operato [illegible] [T.] Lab. 354. Quante [illegible] per [illegible] operati. — Sagg. nat. esp. 58. (C.) [illegible] operato del [illegible] F. 178. Non derivi da alcuna [illegible] alterazione di raro o di denso operato in quel punto.

2. Per Lavorato. Sen. Pist. 129. (M.) Ciascuno si fa portare [illegible] grande vaselamento d'oro e d'argento, o di cristallo [illegible] altra materia riccamente operata. [T.] Intagli operati da eccellente artista.

[Cont.] Bring. Pirot. X. 1. Le terre già oprate, messe ammontonate in luogo coperto, che le pioggie non le lavino, fra lo spazio di cinque o sei anni si possono di nuovo rilavorare e si troveranno avere [illegible]

3. Per [illegible] [illegible] Jacop. Laud. [illegible] 1. 725. Fede senza l'opera [illegible] Fede viva operata [illegible] [illegible]

4. [illegible] Fig. per Fabbricato, Murato. Purg. S. Patriz. Volsi [illegible] in [illegible] che vo [illegible] eretto uno campo con una bella sala maravigliosamente operata.

OPERATO. S. m. Operazione. L'operare. Segner. Mann. Agost. 28. 6. (M.) [illegible] non opera, ma riposa dall'operato. E Pred. Pal. Ap. 6. 2. [illegible] [illegible] dell'operato [illegible] della [illegible] [illegible] Disc. [illegible] 17. [illegible] informatissimo dell'operato [illegible] Cr. [illegible] § 16. Dar conto dell'[illegible] — Render ragione dell'operato. — Del suo operato. — L'operato della società.

OPERATORE, e † OPERADORE. Verb. m. di OPERARE. Chi o Che opera. Tert. e Vang. — G. V. 12. 44. 3. (C) [illegible] de Malaspi e Ma[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] M. V. 7. 81. [illegible] a Signori, come di buona ragione non si conviene a [illegible] essere operatori di tanto male. Vit. SS. Pad. 1. 198. [illegible] operatori [illegible] il servo di Dio. Guitt. Lett. 3. 83. (M.) [illegible] [illegible] Mor. [illegible] 88. Meglio è l'uomo [illegible] [illegible] che quantunque l'uomo sia forte e grande operatore, [illegible] Vit. SS. PP. 15. 6. [illegible] la mia operazione della [illegible] E [illegible] 16. [illegible] [illegible] l'essere operator. [illegible] [T.] Mor. S. Greg. Cont. [illegible] operatore e [illegible] [illegible] [illegible] Vit. [illegible] 12. [illegible] con [illegible] e con [illegible] ed [illegible] [illegible] grandemente [illegible] ed [illegible] operatori di [illegible]

[illegible] Nel senso del § 3. di Operare. Tell. Fort. 154. [illegible] operatore separata nell'asta C [illegible] [illegible]

2. [illegible] Essere operatore che una cosa sia fatta. Farla [illegible] Pal. [illegible] VI. [illegible] [illegible]

3. Operatore di marina per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] Operatore, il Chirurgo, dato alla pratica [illegible] [illegible] 3. 11. [illegible] [illegible] operatore [illegible] 3. 32. E agg. [T.] [illegible] operatore. E ass. Operatore valente.

5. [illegible] Per Operajo. Bib. Mott. 20. [illegible] all'[illegible] parte della [illegible] che [illegible] materia a menare gli operatori [illegible] E [illegible] E [illegible] con gli operatori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] operator [illegible] [illegible] Se l'operatore sarà, o si farà [illegible] e pratico, e opererà [illegible] descritto troverà verità nella presente opera.

† OPERATORIO. Agg. Operativo. S. Ambr. e Incl. — Segner. Mann. [illegible] 1. 4. (M.) Le parole di Dio sono operatorie [illegible] basta una lettera non parabile solamente d'imprimere, ma d'infondere ciò [illegible]

OPERATRICE. Verb. f. di OPERATORE. Tert. e S. Ambr. — Bocc. Nov. [illegible] [illegible] natura madre di tutte le cose, ed operatrice. M. V. 10. 33. [illegible] [illegible] sfrenata [illegible] operatrice di [illegible] crudeltà di malice [illegible] [T.] S. Cat. Oraz.

2. [T.] Col Di pos. [illegible] operatrice di [illegible]

3. [T.] Ass. Carità operatrice. — Mano operatrice.

[T.] Forza [illegible]

[Cont.] Arte operatrice. Ceredi, Disc. [illegible] Arti operatrici non si possono saper bene senza esercitarle e porle in pratica.

OPERAZIONCELLA S. f. Dim. d'OPERAZIONE. [illegible] nel senso del § * di Operazione. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Non sono contente di medicine operanti, ma le vogliono operantissime, e si dispettano e piangono delle piccole operazioncelle fatte [illegible] bevande purganti. *Red. Lett.* 1. 2. p. 131. e 138. ediz. ven. cit. dal *Pastar.* (Gh.) Il perchè come io accennai nella mia prima risposta, si potrà ora far [illegible] operazioncella senza errore alcuno.

OPERAZIONCINA. [T.] Dim. d'OPERAZIONE. [illegible] segnatam. di chirurgia, farm., e [illegible] attenuare la gravità. Operazioncella ha senso più vario, anco in dispr.

OPERAZIONE. S. f. Aff. al lat. aur. Operatio. L'azione dell'operare, e L'effetto, e L'opera fatta. *Bocc. Nov.* 8. g. 4. (C) [illegible] quella che meno riceve consiglio o operazione in contrario, è amore. *E nov.* 8. g. 10. Questo le loro operazioni [illegible] sia molta presunzione, e bestiale assai [illegible] potete vedere. *Ott. Com. Inf.* 24. 37. [illegible] questa [illegible] della città di Vinegia [illegible] Arzanà, [illegible] diverse [illegible] per [illegible] maestri, che quivi stanno a racconciare [illegible] *Pete. Son.* 16. part. [illegible] sua forza esalava. [illegible] tutto s'aggira. *Cit. Sagg. nat. esp.* 167. [illegible] conoscesse [illegible] del [illegible] [Tor.] *Leccrema. Nb. Lett.* 1. [illegible] operazione [illegible] attiva [illegible] contemplativa. *E Lett.* 7. [illegible] operazione che possa essere, e quella [illegible] *Camp. Lodo. Mar.* 2. Questa operazione [illegible] non [illegible] fatto, ma [illegible] negotium plenum [illegible]

[Cont.] [illegible] *Ter.* [illegible] consigliava che [illegible] all'operazioni, lasciando le speculazioni.

2. *Per simil. Sagg. nat. esp.* 15. (M.) Non pertanto lascerà il nostro strumento d'esser fedele a ciascun [illegible] che gli venga posto in uso [illegible] in quei venti si [illegible] operazione. *Cr.* 2. 3. 1. [illegible] operazione, ovvero [illegible] secondo [illegible] è, sono tre [illegible] nutricarsi, crescere, e generare. *Segner. Incred.* 1. 18. 10. Ora [illegible] sua operazione [illegible] *Segn. nat. esp.* 217. [illegible] delle [illegible] operazioni della [illegible] un largo [illegible]

[illegible] *Seal.* [illegible] hanno tenuto (le truce), la [illegible] il [illegible] fare [illegible] sua operazione. *G. [illegible]* [illegible] per [illegible] ajuto de' [illegible], ma [illegible] per [illegible] parli [illegible] per avventura [illegible] quello [illegible] eccellente ed ammiranda che questa.

3. *Per Attività, Forza. Red. cit. dal Pastar.* (Gh.) [illegible] di molta virtù e [illegible]

[Cont.] [illegible] *From.* XIV. 211. Le macchine [illegible] saranno sempre [illegible] [illegible] maggior [illegible] *E.* V. sez. VIII. 32. [illegible] dunque [illegible] peso cadente dee [illegible]

4. † *Uomo di molta o poca operazione.* [illegible] *Sol. [illegible]* [illegible] Messer [illegible] [illegible] poca [illegible]

5. [illegible] e sopra tutto [illegible] che [illegible] [illegible] *Pa.* 17. [illegible] [illegible] *Vit.* SS. *Pad.* 2. 51. [illegible] e santa operazione [illegible]

6. **Operazioni servili,** *Lavoro.* *Maestruzz.* 2. 27. 31. [illegible] che ogni opera [illegible] possano [illegible]

7. **Per operazione d'alcuno,** posto [illegible] *Vit.* SS. *Pad.* 2. [illegible] con un suo figliuolo, lo quale per operazione del nimico aveva la faccia [illegible] *E.* 58. L'abate Mosè [illegible] in quel luogo [illegible] ma per operazione del nimico trovò un Frate, lo quale sempre lo tribolava.

8. [illegible] **Operazione,** dicesi dell'Azione, e dell'Effetto d'un rimedio, d'una medicina. *Red. Cons.* 1. [illegible] Se queste due [illegible] si fortificassero con [illegible] quattro [illegible] di balsamo [illegible] farebbero [illegible] la loro operazione. *E.* 157. Allora bisognerebbe fare della necessità virtù, ed accomodarsi al [illegible] come quello che può produrre [illegible] con maggior vigore [illegible] la sua operazione. [illegible] *Serg. [illegible]* [illegible] erba verde, e pestarla, e con [illegible] legare la durezza per un buon [illegible] fare qualche [illegible] faccia meglio la sua [illegible] *Magalotti. Lett.* 119. [illegible] [illegible] *Camp.* [illegible] *Din. Mare.* [illegible] Prov. [illegible] s'adoprano [illegible] uomini, non [illegible] questo [illegible] *E* [illegible] Questo [illegible] ha operazione mortale, ed [illegible]

9. [illegible] **Operazione chimica.** *Loc. Teatro arc.* 76. [illegible] modo di farlo [illegible] operazioni, e [illegible] ben [illegible] nemmeno tutte compiute [illegible] separazioni fatte.

10. [illegible] **Operazione** [illegible] [illegible] *Red.* 1. p. 1. 60. [illegible] questa operazione [illegible] [illegible] *Mose.* [illegible] 132. [illegible] da rimuoversi [illegible] questa [illegible] *Borg. St. semp.* [illegible] 258. [illegible]

11. [illegible] **Operazione aritmetica** dicesi il Calcolo [illegible] del sommare, sottrarre, moltiplicare e dividere. [illegible] *Arim.* [illegible] [illegible] operazioni [illegible] la [illegible] 113. [illegible] operazioni [illegible] *Gal.* [illegible] 150. [illegible] questi [illegible] commettere errore [illegible] *Il* [illegible]

12. [illegible] **Operazioni trigonometriche** sono quelle che si fanno [illegible] sopra il terreno, misurare e triangolare [illegible]

[illegible] **Operazioni geometriche geodetiche** [illegible] [illegible] XI. 226. [illegible] *G.* [illegible] 175. [illegible] parti compres [illegible] [illegible] 72. [illegible] tre operazioni con [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] opere [T.] [illegible] ogni atto ed ogni operazione tende o al danno o all'utile dell'universo. * Non bene [illegible] *Fior.* 5. 363. L'opere virtuose [illegible] ogni compensazione) avanzano in grandezza ogni altra operazione. — All'opera [illegible] operazioni dell'intelletto e della volontà [illegible] operazioni degli altri spiriti [illegible] sopra [illegible]

11. *Dello spirito. D. Conv.* 223. L'anima [illegible] in ogni sua operazione. *E.* 215. [illegible] quelle operazioni che sono proprie dell'anima razionale.

[T.] *Senso segnatam. intel.* *Rosm.* [illegible] procede dal senso [illegible] operazioni [illegible] volontari. *E.* [illegible] è quell'operazione dello spirito, colla quale attribuiamo un dato [illegible] a un dato soggetto. *E.* Il [illegible] precedere i giudizi alle idee [illegible] operazione dello spirito [illegible] Ma il suo giudizio primitivo dal quale [illegible] le idee, suppone già [illegible] è esso stesso impossibile. *E.* La riflessione [illegible] tata [illegible] per primo nota la relazione [illegible] delle cose [illegible] questa prima operazione [illegible] riflessione [illegible] operazione [illegible] parte [illegible] comune o popolare. *E.* Meditazione [illegible] generale [illegible] operazioni [illegible] qualunque [illegible] e l'unica via del sapere.

[Cont.] [illegible] *Tass. Lett.* 5. 124. Sono [illegible] già da molti anni e per la frenesia [illegible] e operazioni della mente. [T.] *D. Conv.* 201. A ciascuna [illegible]

[illegible] [Pal.] *Pastor.* 2. 9. E altra cosa [illegible] con [illegible] cura e [illegible] con molta [illegible] perocchè l'operazioni [illegible] [T.] *D. Conv.* 138. [illegible] operazione [illegible] ad esso Santo Spirito, [illegible] *Teon.*

[T.] *D. Conv.* 226. La nostra operazione in alcun [illegible]

[illegible] [T.] *D.* [illegible] 268. [illegible] tempo in tutte [illegible] nel parlare. *E.* 277. Le [illegible] operazioni.

[illegible] *Sen.* [illegible] 1. 71. La bontà dell'uomo [illegible] per le operazioni [illegible] [T.] *D. Conv.* 236. [illegible] operazione [illegible] *E.* 76. [illegible] operazioni [illegible] operatori [illegible] 51. [illegible] operazioni [illegible]

[illegible] come nel senso preced. L'opera [illegible] [T.] *D. Conv.* 240. [illegible] *E.* 190. [illegible] *E.* 237. La [illegible] per [illegible] buona [illegible] del [illegible] 240. [illegible] la speranza [illegible]

[T.] *D. Conv.* 240. [illegible] celestiale [illegible] [illegible] che [illegible] operazioni [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] 43. [illegible] [illegible] fanciullo, [illegible]

[illegible] [T.] *D. Conv.* 274. [illegible] *E.* 277. [illegible] [illegible] — Operazioni [illegible] banca.

[illegible]

VI. [T.] Operazione [illegible] che [illegible] e meno che [illegible]

[T.] [illegible] idraulica.

[illegible] *Pred. Sal.* [illegible] 3. [illegible] sè [illegible] operazioni [illegible] operazione fu un bello zappo a una bella attaca.

VII. (Chir.) [T.] Gli ha fatto l'operazione da un eccellente (gliele cavò). Farsi fare l'operazione, *sotto* [illegible]. [L. B.] Col D. Operazione delicata. — Operazione rischiosa, pericolosa. Febbr. [T.] Operazione ostetrica. [illegible] *si intende di quella nel parto.*

VIII. *Senso corp.* [T.] D. Conv. 252. Tutte le altre operazioni, sentire, nutrire, e tutte sono per questa sola. [illegible] Operazione che fa lo stomaco in digerire [illegible] — Operazione di tale o tale organo del corpo animale. D. Conv. 169. Gli spiriti cessano da ogni operazione.

[T.] Bart. Ricr. Sav. 1. 9. Far questo Universo un tutto concatenato e cospirante a un fine nelle operazioni d'ogni sua parte.

[T.] Buc. Com. D. 2. 18. La nuvola si crea nell'aere per operazione del sole, de' vapori dell'acqua e della terra umida, surgenti e condensati nel aere. † Sagg. nat. esp. 40. Quasi nello stesso modo che per le contrarie operazioni dello [illegible] avvenisse si condensasse l'aria pel fuoco, e si dilatasse pel ghiaccio. *Ora più com.* Azione.

[T.] Benv. Cell. Oref. 131. Fanno migliore operazione mettendogli a disfare [illegible] che in nessun altro modo. Cresc. 3. [illegible] fiore del melagrana conservasi per due anni in tutta efficacia e operazione. [illegible] *l'ultima parola, basta la prima* [illegible]

IX. *Modi com.* [T.] Aiutare, Affrettare, Impedire, Incagliare l'operazione.

† OPERCULO. S. m. *Aur. lat. Coperchio, e dicesi delle chiocciole.* Targ. Tozz. G. Viagg. 4. 163. (Gh.) Non è vero che tali chiocciole [illegible] naturalmente hanno il operculo, li gettino [illegible]

† OPERELLA. S. f. *Dim. di* OPERA. *Operetta. Lat. aur.* Opella. Vit. S. Gio. Gualb. 130. (M.) Le quali cose [illegible] di mettere nella presente operetta.

OPERETTA. S. f. *Dim. di* OPERA. *In altro senso* Opella [illegible] Esp. Vang. [illegible] Ogni operetta [illegible] grandissimo merito. [illegible] 254. [illegible] quasi nel suo tempo [illegible] composte [illegible] la Vita Nuova, certe operette, siccome sonetti e canzoni. (Pol.) Tass. Lett. 5. 275. La presente operetta. E ivi, 281. Piccola operetta. Cas. Ism. [illegible] 1. 14. Svergognerebbe [illegible] bella operetta. Red. Lett. 2. 191. Se altre operette del medesimo Colellini mi capiteranno, pur ancora ne manderò.

2. (Mus.) (Ross.) *Nel senso del § 9 di* Opera. Alg. 3. 13. 28. Ne sono in esempio gl'intermezzi, e le operette buffe, dove la quarta prima [illegible] dell'espressione domina assai meglio, che in qualunque altro componimento che sia.

OPERICCIUOLA, e OPERICCIUOLA. S. m. *Dim. di* OPERA. Liber. Cop. 55. [illegible] chiamando il nome dell'onnipotente Iddio con lo ingegno che t'ha prestato, [illegible] questa opericciuola [illegible] d'accrescella. (Fors.) [S.] Agost. C. D. 7. 2. Non gli avremmo aver [illegible] in quella popolar turba [illegible] che son deputati a cotali operacciuole minute.

Red. Lett. 2. 190. (C) Le mando qui una certa mia operettuola, acciocchè V. S. veda il genio di questo [illegible]

† OPERIERE. S. m. *Operajo. Fr.* Ouvrier. Liv. M. Dec. 5. 3. (C.) E li vanno operando opera, come [illegible] operieri. E 7. 23. [illegible] che erano apparecchiati e armati di nave agli operieri. Pallav. Stor. Conc. 3. 10. (M.) Parendogli [illegible] credesse [illegible] operazioni [illegible] e che l'opera fosse impossibile, o gli operieri insufficienti. V. *anche* OPERAIO.

OPERINA. S. f. *Dim. di* OPERA. *D'operetta scientifica o letteraria, Opuscolo. Non com.* Varch. Les. 629. (C) Plutarco [illegible] tra l'altre [illegible] e utilissime operine che così [illegible] ne scrisse una al tempo di Traiano imperadore. Lasc. Fam. Lett. 2. 51. (M.) Or finalmente [illegible] carissimo, questo mio capitolo [illegible] accettare [illegible] che le altre [illegible] avete. Bertin. Fals. scop. 31. (Gh.) Ma [illegible] non avete [illegible] saputo leggere quell'operina del signor Bertini, [illegible]?

2. *Per Piccolo lavoro di pittura, scultura, ecc.* Vasar. Vit. 108. (Gh.) Dipinse [illegible] e insieme [illegible] guidato da lui nel [illegible] che fu bel [illegible] operina. [T.] [illegible] *L'opera e minore breve e leggiera. Più dim. d'*Operetta.

† OPERISTA. [T.] S. m. *Aff. Facitore d'opere in musica.*

OPERONA. S. f. *Opera grande. (Fanf.) Opera trattante di cose letterarie o scientifiche.* Bertin. Fals. scop. 64. [illegible] 2. (Gh.) E chi sa che questa vostra operona, *medesima* non fosse comparsa men brutta, se voi non aveste accettate quell'erudizione e dottrine regalatevi da questi e da quelli, dacchè esse le sono state messe addosso sì male?

[T.] *Di dramma musicale, grande e rappresentato con grande apparato.* Quest'anno per la fiera un'operona. [illegible] *grande opera quanto al pregio musicale vero e tenuto per tale.*

OPERONE. [T.] S. m. V. OPERONA.

OPEROSAMENTE. [T.] *Da* OPEROSO. *Aur. lat. In S. Agost.* [T.] Operosamente santo. — Attende operosamente alla [illegible] costumi.

OPEROSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* OPEROSAMENTE. [illegible] S. Agost.

OPEROSISSIMO. *Agg. Superl. di* OPEROSO. *In Plin.* [illegible] Cav. Discr. Feat. 9. (M.) Piissimo, ed operosissimo Sacerdote.

OPEROSITÀ. [T.] S. f. *Astr. d'*OPEROSO. *È in Quintil.* [T.] Operosità della vita.

[T.] Operosità [illegible]

[T.] Operosità del Parlamento.

(Fors.) *Pallav. Art. perf. crist.* 2. 12. 221. Questa proprietà d'accrescersi [illegible] appare segnalatamente nell'abito della diligenza e dell'operosità. [T.] [illegible] — Accrescere l'operosità. — Operosità costante, instancabile, intelligente. Benefica.

2. *Per estens.* [T.] I corpi hanno lor propria operosità nel rannodare [illegible]

3. [T.] *In quanto Operoso vale Che costa opera molta. Men com.* — Magal. Lett. [illegible] 480. [illegible] forse perchè la troppo grande operosità del lavoro lo [illegible] per opera del caso, o della necessità?

OPEROSO. *Agg. Aff. al lat. aureo* Operosus. *Che opera. Affaccendato, Che attende con molta operosità alle faccende* [illegible] Fanf. Agn. Pand. 19. [illegible] però l'animo [illegible] e del tempo [illegible] non perderne punto, ed in questo sto presto, sollecito, ed operoso.

2. *E fig.* Esp. Vang. (C.) Lo primo si è di carità, la quale non sa stare oziosa, ma sempre operosa.

3. † Operoso di brighe, di tradimenti, ecc., *vale Che tratta, Che dà mano a brighe, a tradimenti, ecc.* [illegible] no, che aveva [illegible] fabbricatore e operoso di brighe, [illegible] È appresso Operoso, e ordinator di tradimenti.

4. *Dicesi anche delle cose, ed allora vale Faticoso, Che richiede molta opera, molte fatiche.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 12. (M.) A cui oggi [illegible] non poco [illegible] operosa fabbrica [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. [illegible] (M.) Per chi [illegible] a trattar bene questa operosa [illegible] che si ascondesse il sole. [T.] [illegible] 56. [illegible] del poco che l'arte può fare, e non tentare le medicature operose, che forse potrebbero [illegible]

5. (Camp.) *Per Producente l'effetto cui è destinato. Non com.* S. Gir. Pist. [illegible] contro alla sua [illegible] per lo non operoso [illegible] colpa.

7. [illegible] [T.] Uomo operoso. — Panno operoso. Maestro [illegible]

[T.] Operosa [illegible] — Scarsella operosa.

[T.] Mente, Ingegno operoso.

[T.] [illegible] operose.

II. [T.] [illegible] Operoso al lavoro, *dice la disposizione e l'atto. Nel* [illegible], *l'abito più o meno perseverante.* Operoso nel bene.

V. *Fig. per estens.* [T.] Culto vivo e operoso. — [illegible] operoso. Cura, Desiderio, Affetto, Amore. Amore di patria.

[T.] Pace operosa.

V. *Che dà lavoro non poco.* [T.] Professione operosa.

[T.] Studi operosi. Salvin. Pros. Tosc. 2. 142. *cit. sopra nel* § 4.

VI. *Per estens.* [T.] Operoso attuato. — *Delle potenze della natura* [illegible] forza operosa [illegible] — Forze operose, *altrimenti* [illegible]

OPERUCCIA e † OPERUZZA. S. f. *Dim. d'*OPERA. *Opera di poco conto. (Fanf.) Opello aur. lat.* Vit. Pitt. 65. (M.) Io per me li prego, se mai s'avvengono in questa mia operuccia, [illegible] avvertirmi.

2. *E detto d'opera letteraria o scientifica.* Morchell. Lett. ined. 1. 270. (Gh.) [illegible] operuccia del mio Lucrezio, [illegible] mi trovo d'aver composto in diversi tempi [illegible] trattatello di matematica. E 1. 275. Mi par d'essere in necessità di non mi lasciar prevenire nello stampare la mia operuccia.

[T.] *Di dramma musicale,* [illegible] *se non si dica così per modestia, o perchè rappresentato meschinamente.* V. OPERETTA, OPERINA, OPERONA.

† OPERUZZA. V. OPERUCCIA.

† OPIFICE. ed † OPEFICE. S. m. *Aff. al lat. aur.* Opifex, -icis. Lor. Med. Rim. 66. (C) Opifice, che spirito [illegible] Segn. Lett. 7. 304. Come sta ogni instrumento e ogni opifice con l'opera. Giamb. Les. p. 60. (Gh.) [illegible] e bontà dell'eterno creatore e opifice di [illegible] opra.

OPIFICIO. S. m. *Aff. al lat. aur.* Opificium. *Fattura, Magistero, Lavoro in grande. (Fanf.)* Segner. Incred. 1. 15. 16. (M.) Ora, come è ammirabile [illegible] nella sua operazione, così non è meno ancora nel [illegible]

[T.] Perfezionare gli opifici. — Albero utile agli opifici. — Fiorente opificio.

2. [T.] *Il luogo nel quale lavorasi. Più com.* Fabbrica. *Ma non ogni Fabbrica è Opificio, e questo* [illegible] *l'opera umana e direttamente esercitata con arte d'industria.* Una fabbrica di [illegible] bottoni [illegible] Opificio non è. — L'opificio [illegible] sua scuola. — La scuola comincia a divenire opificio.

OPIMO. *Agg. Aff. al lat. aur.* Opimus. *Grasso.* [illegible] Fav. 17. 51. (C.) [illegible] i corpi di questo grasso opimo [illegible] alle [illegible] Cav. [illegible] 1. 352. (M.) D'opima carne e di [illegible]

2. *Fig. Abbondevole, Copioso.* Dant. Par. 18. (M.) Si [illegible] sarebbe opima *(cioè ne avrebbe abbondevole materia).*

3. [Camp.] Essere opimo nel verde o ne' fiori, *per Intendere tutto il tempo della primavera* [illegible] *di campo, prato, ecc.* D. 3. 30. E come clivo in acqua [illegible] Si specchia, quasi per vedersi adorno, Quando è nel verde e ne' fioretti opimo. — *Tengasi per sincera questa lezione.*

4. *Per Fertile.* [illegible] Fr. 2. 1265. (M.) Il Tirreno [illegible] placido [illegible] opima [illegible] F. 3. [illegible] [illegible] Tor. [illegible] Mont. Iliad. 11. 3[illegible] [illegible] odrisia [illegible] [T.] [illegible] la spina [illegible]

5. Spoglie opime, *propriamente furono dette Le spoglie de' Re o dei Capi del esercito vinto.* Liv. Dec. 3. [illegible] E [illegible] opime spoglie, e l'[illegible] [illegible] Marcello [illegible] [illegible] E. 10. 735. [illegible] O da morte onorata il pregio acquisto.

6. *E fig.* Ar. Fur. 36. 35. (C) Tu non andrai, s'io posso, della opima Spoglia del cuor [illegible] (M.) Segner. Crist. Instr. [illegible] Avere [illegible]

OPINABILE. *Agg. com. Aff. al lat. aur.* Opinabilis. *Che si può opinare.* [illegible] Tim. 2. 5. [illegible] (M.) Però saranno le [illegible] cose diverse dalle opinabili. [T.] Da per inconcusso quel ch'è opinabile.

E a modo di sost. Gal. Dial. mot. loc. 648. (M.) Perchè [illegible] che la [illegible] V. S. [illegible] quei pensieri che si [illegible] dall'opinabile, non [illegible] la [illegible] Varch. [illegible] 2. G. 37. Se dunque vero è [illegible] sia diverso dall'opinione vera, anche [illegible] sarà dall'opinabile differente, e però saranno [illegible] cose diverse [illegible] opinabili.

2. (Camp.) *Per Ragionevole e sim.* Guid. G. xv. 1. [illegible] bene sapesi ordinare un gran consiglio [illegible] opinabile [illegible]

OPINABILMENTE. Avv. *Da* OPINABILE. *Verisimilmente.* [illegible] *d'opinione. In dubbio.* [illegible] Sel. 17. [illegible] E se alcuno pur volesse opinabilmente stimare, che

† OPINAMENTO. [T.] S. m. *Talora* [illegible] *per l'espressione parlata o scritta della propria opinione.* [illegible]

OPINANTE. *Part. pres. di* OPINARE. *Che opina.* Bocc. [illegible] (C) E come che questa cosa variamente opinabili non morissero tutti, non perciò tutti [illegible].

2. È a modo di voti. A leg. 255. (M.) A comparazione di [illegible] movendo a capriccio gli [illegible].

OPINARE. V. n. ass. Aver opinione, Pensare. Immaginarsi. Opinari, aur. lat. Pass. 182. (C. [illegible]) dottori, che ne parlano, dicono opinando secondo il lor parere, come nell'assunzione [illegible] anima e in corpo di santa Maria, non lo affermano. Lab. Dec. Arc. [illegible] m dica, che essi [illegible]mente opinino, niente meno se pertanto [illegible] obbligato. T. (Vol. Mes. [illegible] [illegible] gli [illegible], e [illegible] siano precetti [illegible] — Opinare in modo contrario. — Il tribunale opinò contro la grazia.

[T.] Bechier. Bagn. Monterat. 85. Non sarebbe affatto [illegible] vole l'opinare che.

2. Att. Opinare e Non opinare una cosa, Pensare, o Non pensare a quello che si aspetta, e Non aspettarsela. Lor. Dec. 3. (M.) Molti [illegible], e malconci, posti, e [illegible] ciò non opinavano [illegible].

† **OPINATIVA.** S. f. [illegible] della sola opinione [illegible] speculazione. (Gh.) [illegible] in Cic. Opinatum [illegible] Opinatus Lucr.

OPINATIVO. Agg. Che opina. Atto ad opinare. Non com. [Camp.] Com. Boez. [illegible] la proposizione non sarà opinativa, ma più tosto sentenza di somma scienza [illegible] — Segn. Etic. 6. 324. (C.) Siccome nella parte opinativa son di due sorti [illegible].

2. Fam. Dependente dall'opinione, o simili. Nicol. Prosp. [illegible] 137. Queste accademie essendo [illegible] secondo opinative non possono pregiudicar niente alle forme [illegible] dell'arte.

OPINATO. Part. pass. e Agg. Da OPINARE. Aur. lat. S. Agost. C. D. 7. 17. (M.) Cose non certe, nè da fermamente credere, ma opinate [illegible]. [Camp.] Boez. [illegible] Perciò che ell[illegible] la propria cagioni delle [illegible] caso è concorso non preveduto e non opinato.

Cr. Sc. Cors. [S. Agost. C. D. 10. 4. Or chi [illegible] mai [illegible] essere stato beato, se non a [illegible] quale lo creda essere Dio vero, ovvero opinatosene, ovvere [illegible]?

[T.] Come aggett., segnatam. coll'a negazione. Non opinato.

2. Per Giudicato, Creduto. Ott. Com. Par. 29. 655. (M.) [illegible] ch'e' sia opinato savio e santo la [illegible] e trova nuovi dubbi.

OPINIONACCIA. S. f. Pegg. di OPINIONE. Strana opinione. [illegible] Opinioncella [illegible] Red. Lett. fam. 2. 46. (M.) Io non [illegible] ne voglio non mai (della [illegible]), perchè in quella mia opinioncella [illegible] che la cagione efficiente del fiato sia sempre il calore.

OPINIONE, † OPPINIONE, † OPENIONE, e † OPPENIONE. S. f. Aff. al lat. aur. Opinio, onis. Assentimento dell'intelletto alle cose dubbie, mosso da alcuna ragione. But. Purg. 26. 2. (C.) Opinione è [illegible] dell'intelletto [illegible] incerta, [illegible] dal parere, e malagevole si può [illegible] nella mente. E altrove: Delle cose non [illegible] è opinione [illegible] delle cose è scienza, e [illegible] l'opinione si [illegible] alla verità non è più opinione, imperocchè diventa scienza. Omel. S. Gio. Grisost. 209. La mescolanza appresso di molte opinione, e per molto tempo radicata. Bocc. Nov. 1. g. 1. Avviene forse talvolta, che [illegible] opinione ingannati [illegible] dinanzi alla sua maestà facciamo procuratore [illegible] da quella con eterno esilio è scacciato. E g. 4. Fine. Infino che altro che parole non conoscono, io gli lascerò con la loro opinione. Lab. 87. [illegible] d'aver alcun sentimento d'una opinione filosofica, quantunque falsa sia. Dant. Par. 2. [illegible] disse, de' mortal Dove chiave di senso non disserra. Vit. SS. Pad. 2. 44. [illegible] opinione di molti [illegible] santissimi Maccario e Panbio e Isidoro [illegible] per sentenza, che quella per [illegible] fosse sotterrata [illegible] Benv. Cel. 27. [illegible] al mondo [illegible] Varch. Stor. 10. 28. [illegible] Segn[illegible] in que[illegible] gius[illegible] fare [illegible] d'opinioni assurde e false. Segn. Conf. 54. (Gh.) [illegible] non l'avesse [illegible], e se [illegible] libero al giudizio di qualche [illegible], il quale a esse [illegible] questa opinione. [Camp.] Fr. Giord. Trad. Opinione si è che [illegible] più [illegible] a quello modo che a quello altro. E [Zanot. Fil. Mor. 4. 3. L'opinione è un abito di dedurre le cose [illegible] con probabilità bensì, ma però con dubbio, e temore [illegible].

Rosm. [illegible] Chiamo opinione o credenza qualunque proposizione concepita dall'uomo, a cui possa dare o negare l'assenso.

2. † Trovasi presso gli antichi anche in gen. masc. [illegible] 3. 11. 47. 2. (C.) [illegible] ancora in [illegible] quello opinione si [illegible] E cap. 19. [illegible] opinione mosso dalla [illegible] de' santi. Fatt. Enc. Dan. 18. 40. [illegible] riguardi, [illegible] non vuol far a' riguardi i suoi opinioni [illegible] agli altrui sermoni. Bent. Cel. [illegible] 33. [illegible] tanto sdegno, veduto che ancora io avevo il medesimo oppenione. Var. [Ant. Com. Paul. Etrur. 2. 112. Diversi opinioni del [illegible] filosofi. [illegible] E cap. [illegible] dal Biscioni nella Vita di G[illegible] [illegible] e 317 [illegible] 216 in principio.

3. Andarsene con l'opinione d'alcuno. Seguitare l'altrui opinione. Non com. Lat. [illegible] sententiam. Salvin. [illegible] 5. [illegible] (Gh.) [illegible] qua [illegible], se [illegible] guidare e non andarsene con l'opinione del volgo, nessuno è nè maggiore, nè più [illegible].

Passare nell'opinione d'alcuno. Aderire all'opinione [illegible] sua opinione, e sim. Bemb. Asol. l. 3. p. 219. (Gh.) E per [illegible] vedere, e passerei nella tua opinione [illegible] se.

4. [Camp.] Disfare l'opinione di alcuno, per De[illegible] falsa. Non com. Com. Art. am. [illegible] questo [illegible] l'opinione di [illegible] santi, i quali credono che [illegible].

5. Essere d'opinione, vale Credere, Opinare. Varch. Ercol. 290. (C.) Tu [illegible] cose fare [illegible] del Lombardo onoratissimamente, [illegible] essere [illegible] d'opinione, che egli avesse confortato [illegible] Cas. Lett. Gual. 283. (M.) [illegible] di contraria opinione, e [illegible] Pandolf. [illegible] fam. 51. ediz. veron. 1818. (Gh.) [illegible] questa opinione, che nel nostro vivere [illegible] cose [illegible] ragione, che la fortuna [illegible] la prudenza, che [illegible] caso avverso. Borgh. Vesc. Fior. [illegible] al Salviati p. 3. Però io sono stato sempre di questa opinione, che [illegible]. Car. Lett. 1. 40. Quando voi [illegible] pur essere di codesta opinione.

Essere dell'opinione d'alcuno, vale Credere quel medesimo, che alcuno crede. Bocc. Nov. 5. g. 3. (M.) [illegible] ogni uomo della mia opinione non sarebbe. Pandolf. Governo fam. 119. ediz. veron. 1818. (Gh.) [illegible] contraria opinione da voi, se voi [illegible] che le possessioni, o [illegible] errore. Bocc. Nov. 4. g. 10. (M.) Disse: se con altri [illegible] essere in questa opinione che [illegible] E appresso: [illegible] se essere in quella opinione altresì. E nov. 6. [illegible] Io fui sempre in opinione, che, [illegible]. Gal. Op. Lett. 6. 319. (Man.) Da non breve tempo in qua sono in [illegible] essere e alterazioni nei corpi mondani non osservate ancora.

6. † Essere opinione, Impers. Stimarsi, Credersi. Stor. Pist. 52. (Man.) Fue opinione che uno frate [illegible] l'avvelenasse con l'ostia, quando si comunicò.

7. **Essere uomo di sua opinione.** Essere ostinato, caparbio. Non com. Vetter. Brune. Vieg. Alem. 34. (Gh.) Io gli risposi poco, perchè era uomo di sua opinione e da non voler cedere alle ragioni.

8. [Camp.] **Vivere secondo opinione,** per Vivere servo alle costumanze sociali. Sen. Pist. Filos. Se vivi secondo natura, non sarai mai povero, e se vivi secondo opinione non sarai mai ricco [illegible] la [illegible], e l'opinione bada a molto.

9. Per Opinione. Locuz. avverb. [illegible] Per [illegible] Secondo l'opinione. Non com. Sant'Antonin. in Lett. Sant. e Ben. Fior. p. 217. (Gh.) Parlando per opinione credo non fosse, che non fosse tanto gaudio ineffabile misto d'[illegible].

10. Opinione pregiudicata. Opinione che nasce [illegible] l'opinione [illegible] Salvin. Annot. Murat. Perf. poes. 3. 301. (Gh.) Bisogna spogliarsi dell'opinione pregiudicata per [illegible]. E Pros. tosc. 215. Alla verità son contrarii [illegible] le pregiudicate opinioni e le passioni, che la [illegible] nubi.

11. **Opinione,** vale anche Credenza in bene, o in male che si fa di una persona, o di una cosa. Vit. SS. Pad. 2. 194. (C.) Avevano scandalezzato i santi Padri, e frati, che avevano di lui grande opinione. Bocc. Nov. 5. g. 3. (M.) Questa parola piacque molto al cavaliere, al quale, come che buona opinione avesse della donna, ancora ne la prese maggiore. Cas. Lett. 1. 40. Confermatolo nella buona opinione ch'egli aveva di loro. E Lett. 53. (Man.) Non posso dire a V. S. il piacer che sento che il cardinal Farnese sia in sì buona opinione di V. S. e di tutta sua città.

12. [Laz.] † **Essere di grande opinione.** Essere in gran pregio, molto stimato. Cod. SS. Pf. 20. 4. Passato il nome di [illegible], il quale era di grande opinione appo [illegible].

13. **Aver grande opinione di sè,** si dice di Chi presume assai.

14. **Opinione,** per Risoluzione. Guicc. Stor. 18. 63. (M.) Mutata la prima opinione di voler essere a Bologna, aveva risoluto [illegible], si riducesse a Bologna. † Sor. Mos. 9. (Man.) Allora il re fece una crudele opinione e [illegible] legge.

[illegible] † Uomo delle opinioni. Dei partiti, delle fazioni. Rosco. Dacci. [illegible] Lang. 295. (C.) [illegible] uomo delle opinioni [illegible], per la qual sarà significata la sorte di coloro che i detti giudici [illegible] appartenere in [illegible] al debito, [illegible] l'altra [illegible] per le opinioni vi sarà maggior numero di pallotte di T, che dell'una dell'altre lettere, il reo sarà condannato a perder la testa.

[T.] Rosm. Chiamo opinione qualunque proposizione concepita dall'uomo, a cui possa dare e negare l'assenso. [T.] Per lo più intendesi come la a cui l'uomo dà almeno in parte, l'assenso. L'opinione i Lat. chiamavano Sententia, nel qual senso usas Sentimento [illegible] Gio. Vel. [illegible] la qual sentenza od opinione essendo approvata con consenso maraviglioso di tutti, il pontefice concesse perdono a' Viniziani.

[T.] Quindi occorre sovente il da farsi. [T.] Opinione favorevole alla guerra. Dal Franc. [illegible] Avere il coraggio della propria opinione, [illegible] in parole e in opere franco [illegible]. Ma [illegible] troppe opinioni senza coraggio, e più di quello l'audacia di chi parla e opera senza avere opinione nessuna.

III. [T.] Appartiene alla vita prat. l'Opinione che gli altri uomini hanno di noi, delle nostre qualità intell. e mor., in quanto concernono la [illegible] soc. Gode buona opinione nel suo paese. — [illegible] buona opinione di lui. — Lasciare buona opinione di sè.

[T.] Pass. 5. Crescendo l'oppenione e la fama della sua santità. — Levato in fama nell'opinione degli uomini.

[T.] Scaduto nell'opinione di molti. — Non gli scemò il credito nell'opinione d'alcuno. Pallav. Ben. 4. 44. Per non perdere d'opinione appresso.

[T.] Mala opinione. Non com. nel reg. Pal. Car. Lett. 1. 121. Io non vorrei venir ora in opinione di troppo corrivo, o di troppo importuno. [T.] Pallav. Ben. 4. [illegible]. E qual maggior disonore, che la rea opinione di lui (dei principi) espressa comunemente dalle lingue degli uomini, e preparata a partorirgli un eterna infamia nelle scritture?

Modi com. al credito e al discredito. [T.] Ar. Fur. 32. 32. Credea il Guascon [illegible] che dicea non senza ragion, [illegible] nell'esercito de' Mori [illegible] opinione e universal credenza. E pubblico parlar n'era di fuori. L'esser venuta a' Mori [illegible], ne senza lui comparir mai, Avea questa credenza stabil[illegible]. Ma poi l'avea accresciuta pur assai, Che [illegible] — Formarsi della opinione pubblica. — [illegible] un'opinione. — Corre opinione. — L'opinione che corre.

[T.] L'opinione della città.

15. Person. f. [T.] Destare l'opinione. — Commosse la pubblica opinione. — Rassicurare l'opinione pubblica.

[T.] Seguì la volgare opinione. — Soddisfare alla pubblica opinione. — [illegible].

[T.] Avere per sè la pubblica opinione. Sfidarla. — Traviare l'opinione pubblica.

[T.] Il tribunale della pubblica opinione. — Sentenza della [illegible]. — Assolto da giudici, condannato dalla opinione pubblica. [illegible] l'opinione regina del mondo, e il Monti: Della regina Opinion [illegible] gusto lo [illegible] abbellisce, e a tutte supera [illegible] parevano il p[illegible] vecchio, e troppo aveva nobilitato ai viventi, e insultato ai morti, o, per [illegible] più che morti caduti. Ma troppo peggio è [illegible] confondere la pubblica [illegible] con la pubblica coscienza. È certa opinione comune, e [illegible] poco sincera e [illegible].

5. Quando s'è non è così buono degl' es. seg. [T.] *Fior. Eug.* 217. Ognuno [illegible] opinione, ma con discrezione. *Varch. Ercol.* 165. Se queste cose che non hanno l'avvenimento incerto, si [illegible] come certe manifeste e questa essere abbiano, almeno d'opinione e non vera di scienza. *Fior. Torc.* 119. Opinioni e sassi, ogni [illegible] può caricarsi. E 44. [illegible], viene per impotenza, per opinione, e per esperienza.

[T.] *In ciò taluni* Opinioni religiose, *confondendole con le credenze, e starebbe bene se anche alle mere opinioni avessero rispetto, in quanto possono anch'esse aver radice buona nella intima coscienza; ma usano un vocabolo equivoco per mascherare le credenze come semplici opinioni. Quando a modo d'esse diciamo* Opinioni, *intendesi per lo meno cose assai disputabili.* [illegible] *affermazione* [illegible] *e non curanza.* Codesta è sua vostra opinione. *D. Conv.* 13. Opinione [illegible] del popolo e degli scrittori. *S. Agost. C. D.* 12. 10. Lasciamo stare [illegible] le congetture e le opinioni degli uomini che non sanno [illegible] il partito della natura, o teco della situazione della generazione umana.

[T.] *Segn. Pred.* 7. La scienza ha evidenza e fermità, l'opinione ha evidenza e non fermezza. *D. Conv.* 176. [illegible] d'opinioni. — La sua opinione lo inganna. *Lat.* N[illegible] mea me [illegible] opinio. *Ital. Ben.* 4. 22. [illegible], verità. — L'opinione *questa, la supposizione quella.*

VI. *Ma può avere* [illegible] *senso buono, o almeno non di biasimo.* [T.] *D. Conv.* 272. Queste [illegible] opinioni [illegible] gravissime ragioni pare che abbiano fondato. E 171. Per lo diverso [illegible] di ciò. E 172. [illegible] diverse opinioni. [illegible] opinione pitagorica. (*Cors. Ess. Dial.* 1. 43. Per [illegible] al popolo come uomo che [illegible] della opinione d'[illegible] segue [illegible] [T.] *Paol. Conv.* 202. [illegible] e poi d'altra opinione. E 174. Questa opinione pare avere con Aristotile e Avicenna [illegible] 77. [illegible] la comprovazione della opinione [illegible] Op. 2. 91. La [illegible] opinione [illegible] molto [illegible] più [illegible] presente secolo intorno la generazione ordinaria.

VII. *Forse col D.* [T.] Sono dell'opinione contraria. — S. mostra di [illegible] opinione.

Per ell. [illegible] Uomini d'opinioni diverse. — Giorna[le] di quella opinione.

Altro accompagnamento col Di. [T.] Opinione di scienza, di sicurezza, [illegible] *che la pers.* [illegible] *più pers.* [illegible] Anche Opinione di prudente di pensare.

[T.] Lasciamo ognuno nella sua opinione.

[T.] [illegible] *altre voci* CONSENTIRE. § 6. Esser in opinione. *Esser di credere.*

Col [illegible] Sopra. *Il primo più indeterminato, il secondo più* [illegible] aveva [illegible] opinione. — Opinione [illegible] latente.

Col Per. [T.] Per [illegible] cosa e cosa.

Col Secondo. [T.] Secondo [illegible], *pare meno moderno che* Per [illegible] opinione, *e secondo è più* [illegible] *che ella* [illegible] delle [illegible] *D. Conv.* 271. Nel [illegible] si tratta della [illegible] secondo opinione [illegible] seconda si tratta di quella secondo la verità [illegible].

Con, *in senso aff. a* Secondo, [illegible] *può dipingere più consentimento e meno servitù.* (*Cors. Ess. Dial.* 1. 43. Molti [illegible] palesemente servivano non dirò con l'opinione degli Stoici o de' [illegible], ma con quella d'Epicuro.

[T.] [illegible] all'opinione, *dice ancora meno spontaneità che* Secondo.

Col Fuori. [T.] *Ross. Sal.* [illegible] 1. 69. Qualche volta, [illegible] usava, di venire alle mani, fuor [illegible] opinione di ciascuno. Fuor *dice più che* [illegible] *questo superi* [illegible] *quello* [illegible].

Col Che *per ell.* [T.] *Varch. Stor.* 9. 241. Questa opinione, che Lucano fosse educato da' soldati di Silla, e ripresa.

VIII. *Agg.* [T.] Tale è la mia opinione. — L'opinione mia è questa. *D. Conv.* 216. Ferma opinione. — È mia ferma opinione. *Red. Lett.* [illegible] allora di [illegible] questa [illegible] che [illegible] occultati fosse tutta moderna. — Costanza delle opinioni.

[T.] Opinione differente. — Diversità d'opinioni. — Opinioni discordanti. — Opinione prevalente.

[T.] [illegible]

[T.] Contro della comune opinione. — Opinione volgare. *Fior. Fois.* 120. Opinione non è si santa che dal volgo non sia [illegible] *sprezzata dal volgo de'* [illegible] *e de'* [illegible] *Pal. Volg.* [illegible] p. 33. E [illegible] altresì [illegible] a bocca aperta si bevono così false e meschine opinioni. [T.] [illegible] opinione.

[T.] Opinione eretica. *D. Conv.* 228. Opinione riprovata per falsa. E 261. L'opinione [illegible] falsa opinione [illegible] E 104. [illegible] falsa opinione. *Bart. Sur.* [illegible] 1. 7. 30. [illegible] all'opposto la rea opinione. [illegible] Fugate le male opinioni, la verità poi più [illegible].

[T.] Buona *o* cattiva opinione, *per lo più intendesi in senso soggettivo del come si giudica la persona o* [illegible] *e conseguentemente le persone* [illegible] *per buona, per migliore* [illegible] *conforme al vero, il retto* [illegible] favorevole. [illegible] *nel senso* [illegible] Opinione che [illegible].

[T.] Opinione fondata [illegible], nell'esperienza.

Franca opinione. *Franca* [illegible]. Opinione [illegible] *da buone intenzioni.* Sincera, *in sè e nel modo d'esprimerla.*

[T.] [illegible] La comune d[illegible] persona o di cosa. [illegible] E così Mona [illegible].

[T.] [illegible] mirabile opinione [illegible].

IX. [illegible] Del [illegible] [T.] *D. Conv.* 272. [illegible] — E [illegible] opinione [illegible] — [illegible] opinione [illegible] — Secondo questa opinione. — [illegible] opinione che

[T.] Prendere [illegible], *può anco avere mal senso.* *D. Conv.* 126. [illegible] si lascia [illegible] per [illegible] opinione [illegible] — [illegible].

[T.] [illegible] opinione [illegible] questa opinione si formò per gradi, non [illegible] un'opinione, [illegible] forza [illegible], *si deve* [illegible] *che* [illegible] *questa* [illegible] *presso gli* [illegible]

[T.] [illegible] opinione, [illegible] *Pal.* [illegible] p. 86. [illegible] e per ciò [illegible]

X. *Dar* [illegible] saggio [illegible] la mia opinione. [illegible] *Di rado* [illegible] *che non la chiede.* Esporre, *dice più* [illegible] *meno* [illegible]. Esporre, [illegible] *parti* [illegible] *e le ragioni.*

[T.] [illegible] essere un [illegible] *di cose importanti.*

XI. [illegible] [T.] [illegible] nelle opinioni. — [illegible] dalla nostra opinione [illegible]

[T.] Divisi in due opposte opinioni. *Galil.* [illegible] la vostra opinione, [illegible] la mia opinione alla vostra.

[T.] Conflitto d'opinioni. [illegible] *Conv.* 173. Queste [illegible] — [illegible] — Abbattere le opinioni [illegible] Guerra d'opinioni.

[T.] [illegible] da questa sua falsa opinione. *Pulc.* [illegible] 4. 57. [illegible] opinione.

XII. *Accordare,* [illegible] [T.] [illegible] Queste due opinioni [illegible] si possono conciliare insieme. — Le opinioni [illegible] opinione. [illegible]

[T.] [illegible] l'opinione. [illegible] 3. [illegible] 10. [illegible] come [illegible] di [illegible] concorse [illegible] nella sua opinione.

[T.] *Cf. alla voce* CONSENTIRE. § 13. Consentire con l'opinione d'[illegible] le sue opinioni. — Mescolare le opinioni proprie a quelle d'altri.

XIII. *Concetto, e idea contraria.* *Fag. Com.* [T.] [illegible], *ma quasi sempre* [illegible] *mentale* [illegible].

[T.] Opinione propagata [illegible] Dialettica. *Combattere* [illegible].

[T.] [illegible] *più tranquilla e quindi più ferma.* Fag. [illegible] da se. Vite, Pecie, [illegible]

[T.] Conservare [illegible] opinione [illegible] — [illegible] opinione.

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] no. *In altro senso* [illegible] sia per [illegible] persona o cosa.

[T.] *D. Conv.* 272. La variazione dell'opinione [illegible] 3. 2. [illegible] dalla sua opinione, nella quale è così acerbo, come se [illegible] caso fosse [illegible].

[T.] *D. Conv.* 258. E tanto durata la così falsa opinione tra [illegible].

[T.] [illegible], *di cinque all. sempre.* D. 2. 8. E 26. F. 3. 11.

† OPITULAZIONE. *Aiuto,* [illegible] *Soccorrimento.* [illegible]

OPOBALSAMO. S. m. Bot. [illegible] [illegible] Sod., la Med. Tor. Tratt. [illegible] 3. 18. [illegible] Opobalsamo, che [illegible] E 3. 96. [illegible] con [illegible] che si [illegible] dal [illegible] che lo aveva ricevuto in regalo dal gran Turco.

OPOCALPASO. S. m. *Liquore odoroso che si* [illegible] *dello stesso* [illegible] *del calpaso.* (Fanf.) [illegible]

OPOPONACO. S. m. (Bot.) *È la* [illegible] *della quale si* [illegible] E in Galeno [illegible] Targion. (Fanf.)

[T.] [illegible] *Prat. spez.* 37. L'opoponaco è una gomma d'una pianta [illegible] [illegible] barbaro, che [illegible] *Targion.* 202. [illegible] il cassa[illegible] non vero, l'opoponaco [illegible]

Si trova chiamato Apoponaco *in un antico trattato* [illegible] (Fanf.)

† OPPENSIONE. [illegible]

† OPPIA. S. f. *per* Oppio *sorta d'albero* (V.). La [illegible] Tes. [illegible] 43. (Fanf.) [illegible] altre in disparte. Sull'erbe [illegible] ed oppio.

† OPPIAMENTO. S. m. (Camp.) *Sonnifero preparato con oppio.* [illegible] e nel [illegible] imperatore [illegible] fece [illegible] bagno, e preso [illegible] oppiamento, si aprì le vene.

OPPIANICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che unito al nome generico di* [illegible] *serve a* [illegible] *un acido* [illegible] *dalla narcotina, uno dei principii immediati dell'oppio.*

OPPIANINA. S. f. (Farm.) [Sel.] *Alcaloide che fu* [illegible] *nell'oppio di Egitto.*

OPPIARE. V. a. *Alloppiare.* Cr. 2. 12. 1. (C.) [illegible] la [illegible] velenosa [illegible], e per[illegible]

OPPIATO. Part. pass. e Agg. Da OPPIARE.

2. *Per Composto d'oppio.* [illegible] medicine oppiate. [illegible] Fior. 1. 108. Nei gli [illegible] a lavare [illegible] oppiati [illegible] quasi insino ad dieci.

[Cont.] *Lor. Teat. arc.* 922. Questo è il laudano oppiato di Paracelso, arcano maraviglioso per molte infermità.

Se. [F.] *Si usa anche sostantivamente, e per lo più in plurale, dicendosi oppiati in genere i medicamenti che contengono dell'oppio.* [G. M.] Oppiato per calmare i dolori.

† **OPPIDO.** S. m. [Camp.] *Castello. Aur. lat. Bib. Num.* 21. E la fiamma dell'oppido di Seon divorò Arnon de Moabiti e gli abitatori. *E* ivi, 22. Audendo incontra nell'oppido de' Moabiti, il quale è nei confini di Arnon. — *Bocc. Amet.* 148. (Gh.) Uno di loro, lasciato Roma, di Giovenale lo oppido antico si sottomise.

† **OPPIGNORAMENTO.** S. m. *Sequestro.* [n S. *Agost.* Oppignorator.] *L'atto e l'effetto dell'oppignorare. Voce dei legisl.* — *Fanf. Inutile.*

[Cont.] Oppignorare, Oppignoramento, si adopera in modo speciale per indicare il sequestro che, in esecuzione delle sentenze, si fa dei beni del debitore il quale non abbia pagato nel termine intimatogli.

OPPIGNORARE. V. a. *Sequestrare.* Pignorare. *Aur. lat. Neim. Voiq.*, col'O [illegible] e [illegible] [illegible] — (Gr. F.) [illegible].

OPPIGNORAZIONE. S. f. *In Camp. Processi.* Azione ed effetto dell'oppignorare. V. OPPIGNORAMENTO.

OPPILARE. V. a. *Aff. al lat. aur. Oppilare. Indurre oppilazione. Ostruire. Chiudere. Fuf. Cr.* 5. 48. 13. (C.) Per la sua grossezza (il vino dolce) agevolmente le sottili vie del fegato oppila. *E appresso.* Le vene del [illegible], che sono molto [illegible] oppilar. *M*[illegible] *Op.* 2. 25. Gh. [illegible] sguardo Sembra dilatato, e pur è cieco in tutto [illegible] lo [illegible] grave umor che oppila e lega La visiva potenza. *E altrove.* Ancora S'oppila loro ed ingrossa la milza.

[Cont.] V. *pass. ed ass. Benq. St. sempl. Indie occ. Wn.* 138. [illegible] e bevere acque crude e diacce [illegible] la maggior parte [illegible] dere [illegible] alcune febbri continue [illegible] la maggior parte di [illegible] vennero ad oppilare [illegible] dalle oppilazioni a gonfiare. *E* 144. [illegible], che per [illegible] [illegible] aveva oppilato, e per [illegible] si aveva enfiato tutto di modo che era quasi idropico.

2. [Camp.] [Fig.] *per Fare stoppa. Impedire. Com. Bocc.* [illegible] A modo di acqua corrente che quando è oppilata uno impeto d'acqua con un sasso in uno poi [illegible] truova diverse vie ad uscire.

[Cont.] V. *pass. Agr. Geol. Min. Metall.* 9. [illegible] sotto la terra con tanti [illegible] le acque [illegible] s'oppilano o si annodano [illegible], onde che andavano, ne aprono [illegible] per qualche altro antro o canale tralasciato.

OPPILATIVO. Agg. T. *med. Atto a fare oppilazione. Vas. Op.* 1. 277. *M.* Si può affermar che [illegible] l'effetto suo che certo non fu per difetto, o negligenza che mettesse nel fare, ma sebbene per [illegible] d'umor [illegible] oppilativo.

E a pass. Cr. 6. 82. 1. (C.) Contro alla parlasia della lingua [illegible] si seppellisce e si [illegible] della umidità [illegible], si dee il suo seme (del [illegible]) masticare, e porre sopra la lingua. *Soder. Coll.* Questo vino [illegible] dolce, e tanto oppilativo, quanto quelli che [illegible]

OPPILATO. Part. pass. e Agg. Da OPPILARE. *Pass.* 351. (C.) Quando altri dorme in sul lato [illegible], pensando [illegible] fosse [illegible], e oppilato [illegible] persona d'esser riscaldato da febbre. *March. Lucr.* 6. 439. *Ediz.* (M.) Con grave duolo Di testa [illegible] per rotto un sangue Grondar solea dalle oppilate nari.

[G. M.] Fanciulla oppilata, *che non ha, come dicono, le sue ricorrenze.*

2. *F. a modo di sost. Scrin. Pros. Tosc.* 2. 114. (M.) Male proprio degli oppilati ed oppilate, [illegible] [illegible] verde [illegible].

3. *Fig. Chiuso, Serrato, Stagnante. Davanz. Monet.* c. 6. (Gh.) Assai di [illegible] si comprende [illegible] Stato suole una quantità di moneta che [illegible] ogni corpo una quantità di sangue che [illegible] stancosi nel capo e ne' grandi oppilata, le [illegible] [illegible].

OPPILAZIONE. S. f. (Med.) *Ristringimento o Riserramento le meati del corpo. In Sc. ilion. — Dant. Inf.* 24. (C.) E [illegible] quei che cade, e non sa como, [illegible] o d'altra oppilazio, che lega l'uomo. *But. ivi.* Od altra oppilazion, cioè raunamento di umori, che si rauneggiano, o di certi grossi vapori ne' meati, che sono dal cuore al cerebro, cade l'uomo e diventa insensibile. *M. Aldobr.* E questa costrizione della via dell'orina puole venire per oppilazione di pietra. *Cr.* 1. 4. 13. L'acqua torbida genera pietra, e oppilazione. *E* 3. 4. [illegible] cava i veleni del corpo, e vale all'oppilazion della milza e del fegato.

[Cont.] *Garz. M. Car.* II. 36. Le oppilazioni nel fegato per varie e diverse cagioni esterne ed interne, calde e fredde possono procedere [illegible] queste sono gravi e pericolose. Essendo (il cavallo) aggravato dalla crudezza, o dalla mala [illegible], e non potendosi né la [illegible] né purgare le superfluità, le ritiene, e si generano le oppilazioni.

E per l'aggregato di tutti gl'incomodi prodotti dalla povertà [illegible] e [illegible] del periodico [illegible] [illegible] delle [illegible] Bagn. 298. (M.) L'aggregato di tutti gl'incomodi costituisce l'idea del male volgarmente chiamato oppilazione, assai frequente e comune tra le fanciulle.

† **OPPINIONE.** V. OPINIONE.

OPPIO. S. m. [Bot.] [Cont.] *Nome volgare di una specie d'Acero (Acer campestre L.) conosciuto anco [illegible] Tenuone [illegible] [illegible] [illegible] di piante [illegible] delle Aceracee, e della Poligamia monoecia del sistema di Linneo. Albero di mediocre statura [illegible], [illegible] duro, atto ai lavori del [illegible] [illegible] [illegible] in Toscana e in Piemonte [illegible] delle viti. Albero del Pioppo. Lat.* [illegible]. *Fr. Erable* — *Cr.* 1. 6. 9. (C.) [illegible] di [illegible] parte de' detti arbori si ponga, e massimamente [illegible] oppio. *Morg.* 1. 20. (M.) [illegible] e faggi, e cerri, e gli oppi. [Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 175. [illegible] arbore assai grande, il quale ha il legno bello e bianco quasi [illegible] all'acero, del quale si fanno [illegible] [illegible] e [illegible], e scodelle, e tavole per [illegible] *Pal. R. Agr.* XI. 17. L'arbore [illegible] così oppio, ovver pioppo, gattice, e tiglio [illegible].

[Cont.] *Il legname. Od. Gab. Siena.* La somma delle tavole [illegible] di noce, o di albero, [illegible] [illegible] *P. Arch.* [illegible] Loppio bianco [illegible] [illegible] il [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] e leggeri e molto facili a lavorargli.

2. *E fig. Cariff. Can.* 1. 15. (C.) Tu gli addormentasti sotto questo oppio.

3. *Si [illegible] anche per Pioppo. Dav. Colt.* c. 59. (M.) [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] oppio. *Vas. Op. Vit.* 2. 308. Questa [illegible] fu fatta in tela, siccome [illegible] [illegible] sempre [illegible] [illegible] fare, [illegible] poco dipignere, come si fa altrove in tavole di legname d'albero da molti chiamato oppio, o da alcuni gattice.

OPPIO. S. m. (Farm.) [Sel.] *Sugo concreto, che contiene parecchi principii immediati, tra cui la [illegible] dotato di facoltà calmante e sonnifera in alto grado; si estrae per incisione dai capi del papavero [illegible] [illegible] Phar. Opium.* [Cont.] *Aula, Prat. spez.* 37. L'oppio è lagrima del papavero [illegible] dei capi de' papaveri subito caduto il fiore, e ne esce il latte e quello condensato si raccoglie. — *Vit. Pat.* (M.) [illegible] lo confortava dicendo che quel beveraggio non era mortale, ma era oppio. *Ricett. Fior.* 1. 51. L'oppio è il sugo che si cava de' capi [illegible] de' papaveri [illegible] [illegible] esce, e [illegible] da [illegible] capi [illegible], ed è il vero oppio, [illegible] qual quello è il migliore, che è denso, grave, amaro, e che [illegible] fa venire sonno. *Cariff. Calv.* 3. 8. Per le [illegible] dell'oppio frarassa.

[T.] Bianco d'oppio.

OPPONENTE. Part. pres. di OPPORRE. Che oppone.

2. *Agg. e Sost. Dicesi di chi negli esercizii scolastici e nelle dispute accademiche si oppone ad una tesi, o la impugna. Bocc. Vit. Dant.* 241. (M.) Qua [illegible], questioni da diversi valenti uomini, e diverse materie con i loro argomenti pro e contro fatti dagli opponenti, senza mettere tempo in mezzo raccolse.

3. [T.] *Anco d'opposizione polit. e d'altra che in scolastica.*

† **OPPONERE.** V. OPPORRE.

OPPONIMENTO. S. m. *Opposizione. Non com. Pet. d'* (C.) Avvegnachè non aggiela per opponimento di alcuno grande monte.

2. *Vale anche Opposizione nel signif. degli Astronomi. Ott. Com. Par.* 10. 65. (C.) Avvegnachè il sole fosse alcuna volta paja esser tolto, o per interponimento de la terra, o per opponimento de la luna.

OPPOPONACE. V. OPOPONACO.

OPPOPONACO e **OPPOPONACE.** S. m. *Specie di gomma resina di color giallo, che si cava per incisione dal fusto e dalla radice della ponace. M. Aldobr.* (C.) *Rec.* Armoniaco, serapino, oppoponaco, aloè, sercocolla. *Tes. Pov. P. S. cap.* 45. Anche oppoponaco dissoluto con mele, ed impiastrato, è cosa singolare alla sciatica. *Volg. Mes.* L'oppoponaco è il sugo della ponace e fa lo suo assodato. *E altrove.* Dell'oppoponaco fassene medicina nobile, che sana le fistole e le [illegible] [illegible]. *Lib. cur. malatt.* Piglia quella gomma che da [illegible] s'appella oppoponaco.

OPPORRE e † **OPPONERE.** V. a. *Aff. al lat. aur. Opponere. Porre e Addurre incontro. Dav. ant.* 58. 2. (C.) Gli ambasciadori andaron [illegible], dove [illegible] [illegible] per opporre le loro ragioni dinanzi da lui. *G. V.* 9. 315. 2. Oppognendo che l'uno e l'altro aveano perduta la lezione. *Bocc. Nov.* 8. g. 4. [illegible] la natura delle cose presumono d'opporre il senno loro. [Camp.] *S. Gio. Gris. Om.* Essendo [illegible], [illegible] avesse detto essere lecito opponere a lui le sue parole medesime.

2. V. *pass. Contrastare. Ripugnare. Bocc. Nov.* 7. g. 3. (C.) Al qual piacere la fortuna [illegible] de' [illegible] s'oppose. *E nov.* 1. g. 10. Ma certo di vero valor [illegible], che [illegible] s'opponga alle sue forze. *Dant. Par.* 6. E chi [illegible] s'appropria, e chi a lui s'oppone. *[illegible] Stor.* 15. 8[illegible]. (M.) Perchè nel Re di Francia non sarà mai se non odio, e desiderio di opporsi a' disegni vostri. *Segner. Rasp. Concet.* 3. 5. Le [illegible] e le affermazioni, nel trattare che si fa di [illegible] non si oppongono insieme, ma si corrispondono.

Fanf. [Opporsi a contrario, lo stesso che Opporsi. *Stor. pist.* 163. E [illegible] questa [illegible] [illegible] persone [illegible] di [illegible] non s'accorgessono [illegible] trattato di Castruccio, perchè non s'opponessono a contrario.

3. V. *att. Per Dare accusa, Apporre. G. V.* 8. 58. 2. (M.) Fece pigliare il Vescovo di Pamia in [illegible], [illegible] ch'era paterino. *Cronichett.* 171. Fece tagliar il capo a Messer [illegible], [illegible] ch'avea lasciato fuggire Messer Tarlato per danari.

4. [illegible] [Val.] **Opporre a una sentenza.** *Appellarsene. Ordinam. Donn. Fior.* 1. 412. [illegible] sentenziate dal detto ufficiale non si possa appellare, nè di nullitade opporre. [Cont.] *Ord. [illegible] Fir.* 24. Non si possa da tale [illegible] processo, sentenza, o comandamento [illegible] [illegible] [illegible] appellare, o di nullitade opporre [illegible] [illegible] modo contradire. Non ostante che ne le predette cose [illegible] de le predette solennitade o ragione o di statuto non fosse osservata.

[Cont.] *A una elezione. Stat. Sen. Lan.* 1. 340. Mandino e' messi dell'arte per tutte le [illegible] [illegible] a notificare chi vole opponare a l'ellezione de' detti consoli e camarlengo.

7. Opporre un argine. Un ostacolo. — Opporre impedimento.

[T.] [illegible] petto alle armi nemiche, *tolto in senso aff. al semol.* E porre.

II. *In risoluzioni e deliberazioni.* [T.] *Vard. Stor.* 2. 83. Il cardinale Soderino non si oppose ostinatamente alla sua elezione. — Concorre [illegible] [illegible] qualche dimora, come si dice, per [illegible] accesso a darglì favore. [T.] *Bot. Stor. Am. lib.* 1. Quelli che nel Parlamento si opponevano alla provvisione. [T.] Opporsi alla promulgazione d'un decreto. — A un governo [illegible] favori e [illegible], ai frodolenti opponetevi. — Opporre la forza alla forza.

III. *In parole che concernono fatti.* [T.] Opporre un rifiuto, un divieto.

[T.] Non rispondi nulla alle cose che ti oppongono? *Ar. Fur.* 26. 6. Sì giusta è quella causa che m'oppongo, Disse il guerrier, che consentir non posso. — Domando, non m'oppongo.

IV. *Senso intell.* [T.] Opporre ragioni, citazioni, testimonianze, documenti, autorità. — Opporre [illegible] [illegible] che dubbio.

[T.] *Cavalcant. B. Retor.* 403. Demostene, in una parte del proemio della orazione accusatoria contro a Timocrate [illegible].

Ass. per ell. [Fel.] *Tass. Lett.* 5. 302. L'episodio di Sofronia opposero, prima, che fosse troppo [illegible] appresso che fosse troppo tosto [illegible] altri rieni [illegible] a volta [illegible] fosse per mancanza [T.] Opponghino che — Alcuno opporrà che — Non ci si opponga che.

V. Quasi personif. [T.] Impedimenti che si oppongono. — Ragioni che si oppongono. — Istruzioni che si oppongono alla legge.

VI. Mod. com. e pare [illegible] de senso not. [T.] Il secondare è contrario all'opporre. — Chi contraria, fa più che opporsi. — Nemico [illegible] non sempre [illegible] pone a [illegible] contrariare, spesse volte cerca [illegible] col secondarlo. Quindi non piccola la locuz. Opporre [illegible].

[T.] Opporre difficoltà, e di fatto e di ragione. Opporre resistenza, e corp. e mor. — Opporsi gagliardamente. — Non mi oppongo [illegible] dice [illegible] coll'impedire, [illegible] talvolta più che l'esempl. [illegible] — Non ho nulla da opporre, segnatam. di ragioni o di fatti.

OPPORTUNAMENTE. Avv. Da OPPORTUNO. Con opportunità, Comodamente. Aur. lat. Segner. Pred. 2. 2. [illegible] Non bastava, per non mancare a Giosia di [illegible] corrispondenza, correlegli non altro, che per la [illegible] che avea ricevuta per [illegible] opportunamente [illegible] Segn. Fior. [illegible] Franc. 12. 571. [illegible] Cercava come opportunamente tradirlo. Gall. Op. lett. 1. 301. Mi era venuto in pensiero di risolverla opportunamente [illegible] con [illegible] assai [illegible] Pal. [illegible] Ben. 4. 19. Pol. [illegible] 202. 1. La [illegible] del discorso opportunamente messa fuori [illegible] le forze del dicitore. [T.] Questione opportunamente mossa. — Opportunamente citare, applicare.

† **OPPORTUNITAMENTE.** Avv. Comodamente, A proposito. [illegible]

OPPORTUNISSIMAMENTE. Avv. Superl. di OPPORTUNAMENTE. Aur. lat. [Camp.] S. Gio. Gris. Om. [illegible] de figliuoli e de parenti ebbe dette altra parte opportunissimamente. — Segner. Mann. Apr. 11. 4. Questo [illegible] cede ancora [illegible]

OPPORTUNISSIMO. Agg. Superl. di OPPORTUNO. Bemb. St. [illegible] C. [illegible] tanto pericolo di perdere un luogo opportunissimo al [illegible] F. [illegible] Leta [illegible] era opportunissima. [T.] Tes. Cocch. Cons. [illegible] acque termali di S. Giuliano sono opportunissime.

OPPORTUNITÀ, † OPPORTUNITADE e † OPPORTUNITATE. S. f. Aff. al lat. aur. Opportunitas. Capacità di tempo [illegible] Cr. [illegible] M. d. [illegible] 20. [illegible] il tempo, e il luogo e l'opportunità del [illegible] fare. Bocc. Lett. Pr. [illegible] 271. [illegible] quanto [illegible] opportunità [illegible] Fil. SS. Pad. 2. 211. [illegible] e licenza e opportunità d'entrare [illegible] a nostra posta nella chiesa di Dio, e dinanzi ci [illegible] e nostre [illegible] quante [illegible] ci conviene a noi di dare opportunità e [illegible] conservi [illegible] Serd. Stor. 1. 3. Avessero opportunità di seminare e spargere il verbo [illegible] F. 1. 15. Non volendo perder vanamente l'opportunità mandata da Dio, [illegible] battezzare.

2. Per Comodità. Guicc. Stor. 16. 812. [illegible] [illegible] per la opportunità del sito, per la terra [illegible]

3. Per Bisogno, Necessità. Bocc. Nov. 4. 4. Intr. C. E quivi [illegible] le sue opportunità dagli amici di [illegible]

Bisogno d'andar a del corpo, di [illegible] dormire, e sim. Bocc. Nov. 6. g. 1. [illegible] che [illegible] per avventura per alcuna [illegible] naturale [illegible] Lab. 23. [illegible] la [illegible] opportunità a mio piacere, soavemente mi addormentai.

[T.] Col Di in senso vario. [T.] Opportunità del luogo.

[T.] Del tempo. [illegible] 279. Essere stati di diversa natura gli uomini che operarono la grandezza di Roma secondo la opportunità dei procedenti [illegible] di tempo.

[illegible] segue nel tempo. [illegible] Opportunità morte. — [illegible] avvenimento. [Pol.] Tass. Lett. 5. 171. La [illegible] della lettera di V. S. è stata compensata dall'opportunità del rimedio che [illegible]

Dell'atto. [T.] Opportunità d'operare. Di riformare.

[T.] Opportunità d'un libro.

Con circ. il mezzo. [T.] Serdon. Stor. Genovese [illegible] il re, con l'opportunità dell'armata genovese di settanta galee, accostò in que' di a' lidi di Soria.

Col Di in altro modo. [T.] Politica d'opportunità. Quella che non opera [illegible] o per che non opera e attende le opportunità [illegible] manifestarsi [illegible] Può essere buona e non buona secondo le intenzioni e la prudenza.

I. Ass. [T.] Opportunità favorevole. — Secondo il bisogno e l'opportunità. — [illegible] opportunità saprà valersi della vostra profferta. — Senza opportunità determinata meglio.

II. Verbi. [T.] Non c'era l'opportunità. [illegible] § [illegible] Avere comodo di far checchessia, Avere l'opportunità di fare.

[illegible] § 4. Dar comodo. Dare opportunità di [illegible] — Toglierla.

[T.] [illegible] l'opportunità di tradirlo senza rumore. — Cogliere l'opportunità. — Prendere la opportunità.

[T.] Passata l'opportunità. Lasciarla sfuggire. Col plur. Non lasciar fuggire le opportunità. Se ne [illegible] — Perderla, [illegible]

V. Nel Passivo e nel Reggere e qui personif. [illegible] Tass. [illegible] 1. 22. [illegible] qual opportunità vi conduce ora fuor della città? [T.] [illegible] della opportunità.

OPPORTUNO. Agg. Aff. al lat. aur. Opportunus. Che [illegible] a tempo secondo il bisogno e il [illegible] Bocc. Nov. 13. g. 1. [illegible] che quello che la [illegible] nuova deliberazione per donna [illegible] opportuno, si possa preparare. E nov. 7. g. 8. [illegible] credo, se [illegible] questa sola via senza [illegible] essere alla [illegible] da me [illegible]

F. a modo di sost. per Cosa opportuna. Segner. Pred. [illegible] Ap. 3. 16. [illegible] opportuno, che gli [illegible] apparato.

2. Detto di persona. Tass. Ger. 14. 17. M. Non dubitar però che in questi giorni Opportuno a gran [illegible] ritorni.

3. Per Conveniente, Accomodato. Segner. Pred. Pal. Ap. 1. 9. [illegible] che [illegible] non giammai mezzi opportuni, specialmente ad un Ecclesiastico.

4. Per Inesperabile, Necessario. Bocc. Nov. 4. g. 3. Intr. [illegible] gran pezzo di santi mandale [illegible] le cose opportune. Lab. 117. [illegible] con [illegible] che [illegible] natura [illegible] opportune [illegible] vanare.

5. † F. a modo di sost. per Opportunità. Zibald. Andr. 118. [illegible] che doveano fare [illegible] opportuno.

[T.] Opportuno, D'luogo, Di tempo. L'atto che si fa nel [illegible] Cosa in [illegible]

Di luogo. [T.] Guicc. Stor. lib. Alloggiamento [illegible] opportuno per [illegible] [illegible] Tass. [illegible] 1. [illegible] ad [illegible] per uno posto, Donde [illegible] Opportuna disposizione de' luoghi.

[T.] Luogo opportuno a contese. — Il lettere alla [illegible] Targ. Rag. Agri. 4. [illegible] acque va [illegible] l'opportuno [illegible] e sicuro [illegible] con [illegible]

[T.] Di cosa. [T.] Occasione opportuna. — Momento opportuno. — [illegible] momenti opportuni [illegible] per ell. A tempo opportuno si farà, [illegible] vedrà.

Di fatto. [T.] Provvedimenti opportuni. Cron. Morell. 212. Il provvedimento [illegible] spesa e di tutte cose opportune [illegible] Pap. [illegible] Med. 1. 122. [illegible] professori che assistono alla [illegible] alcuni opportuni medicamenti. Segner. Mann. 11. 2. [illegible] la [illegible] dell'appetito si può curare con opportuno confortativo. — Le cure opportune. — Opportuna cultura.

A modo di neut. coll'inf. [T.] Se sia opportuno cominciare. — [illegible] opportuno avvertire.

IV. Il preced. [illegible] ai sensi del vocabolo intellettuale. [T.] Osservazione opportuna che l'uomo fa da per sé, o che fa [illegible] — [illegible] consiglio, e per chi egli dà, e il proposito del quale e al [illegible] stesso.

[T.] Opportune indagini. Targ. Relaz. Febb. 329. Ogni volta che cresce il numero de' malati in un paese, [illegible] tornano maggiormente all'[illegible] il tempo di poter fare opportune ricerche su [illegible] — [illegible] notizia. — Studio opportuno. Studi, Insegnamenti.

[T.] Opportuno discorso. — Citazioni opportune. — Opportuna [illegible] — Modo che non [illegible] parlata, ma può cadere opportuno nella scritta.

[T.] Libro opportuno. — Dire cose opportune. Salv. Avvert. 1. 2. [illegible] Più lungo [illegible] per uno avviso a questa materia è [illegible] e [illegible] trattati [illegible] preserveranno in altr. tempi [illegible] più opportuno.

V. Dell'arte. [T.] [illegible] Lett. Dam. ed. 1. 96. Gli scudi 500 verranno opportuni e per la spesa della stanza, o per [illegible]

[illegible] [T.] Spediente opportuno. — — Dar gli [illegible] opportuni.

[T.] Si [illegible] opportuno accomodare. — La faccia, se [illegible] opportuno [illegible] pel che credo opportuno. — [illegible] — Non credo opportuno che [illegible] per significare disapprovazione [illegible] più che non paia. Con Poco opportuno, può valere Inopportuno.

VI. Mod. com. [T.] Torna opportuno dice più che Vale [illegible] non [illegible] idea del [illegible] ma che Toccare significhi ad un per l'appunto, convenienza.

Col partic. [T.] Opportuno per noi. — Opportuno al caso.

Con Meglio, in senso di Più, dice meglio. [T.] [illegible] opportuno.

† **OPPOSITAMENTE.** V. OPPOSTAMENTE.

† **OPPOSITO.** V. OPPOSTO.

† **OPPOSITO,** sost. V. OPPOSTO sost.

OPPOSITORE. [T.] Verb. m. d'OPPORRE. Chi oppone in atto o per abito.

Senza inf. [illegible] Prop. 103. C. Avanti che gli venisse [illegible] di ricorrere [illegible] le poste e a suoi [illegible] Tass. Lett. 5. [illegible] portate [illegible] lettera di V. S., [illegible] è stata [illegible] che [illegible] oppositori.

[T.] Oppositori [illegible] Chi argomenta contro.

2. [illegible] nelle cose prat. e mor. [T.] Si fanno oppositori a ogni costo. — [illegible]

3. [illegible] [T.] [illegible] oppositore. — Validi oppositori. [illegible]

OPPOSITRICE. [T.] S. f. di OPPOSITORE. [illegible] e come agg. [T.] [illegible] si fa oppositrice [illegible] e così viceversa.

OPPOSIZIONCELLA. [T.] Dim. d'OPPOSIZIONE. In senso [illegible] e di [illegible] segnatam. nel secondo, perchè nel primo il più com. è Obiezione.

OPPOSIZIONE. S. f. Aff. al lat. aur. Oppositio. Azione dell'opporre e dell'opporsi.

[illegible] Dicesi che due astri sono in opposizione [illegible] allorchè [illegible] per [illegible] opposizione in direzioni opposte delle [illegible] in terra [illegible] in opposizione col sole [illegible] pieno, cioè [illegible] la terra [illegible] sole e la luna. [Cont.] [illegible] Astrol. 101. L'opposizione è quando si riguardano diametralmente, e sono distanti per la metà del [illegible] che [illegible] 180 [illegible] Nav. [illegible] 372. [illegible] volta che la luna [illegible] al sole [illegible] centro, l'opposizione quando tra il sole e la luna si erano sei segni, quadratura [illegible] quando per ispazio di tre segni l'uno s'allontana dall'altro, [illegible] quando la luna [illegible] del sole [illegible] G. V. 11. 13. [illegible] per le più astrologi e naturali che la [illegible] di Marte e di Saturno nel segno della [illegible] a loro opposizione nel [illegible] Serd. St. 1. 11. [illegible] fatto [illegible] opposizione [illegible] appropriati a questa [illegible] Gal. Sist. 57. [illegible] l'opposizione [illegible] tutto l'apparente [illegible]

[Cont.] Anche d'un corpo celeste e di una luna [illegible] Seg. 292. [illegible] non [illegible] accadere [illegible] opposizione, ovvero nella local congiunzione dei vapori e del sole.

[Cont.] Entrare in opposizione. Dialleo, [illegible] mare, II. 23. Se la luna entra in opposizione col sole col mal tempo, è probabile doversi durare fin all'altra quarta [illegible] [illegible] temperato.

2. Aff. a Obiezione. Borc. Conil. (C) Ma così alla loro opposizione vo' rispondere. Segner. Pred. Pal. Ap. 4. 3. (M.) Far forte l'opposizione; ma perchè pare? Perchè chi me la fa non [illegible] mente a quello, ch'è il fondamento del mio discorso. Gal. Sagg. 337. (Man.) [illegible] non temessi d'incontrar più gagliarde opposizioni, che le prodotte in questo luogo dal Sarsi, io non mi spaventerei punto ad affermarlo.

3. Senso [illegible] [illegible] Stat. Sen. Lan. 1. 341. Le quali opposizioni debbiano rilevare e' [illegible] [illegible] per [illegible], e quello che di ragione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] camarlingo [illegible] [illegible] [illegible] camarlingo e ciascuno di loro.

[Cont.] Del corp. Leo. da Vinci. Moto acque, [illegible] 16. E se [illegible] [illegible] l'acqua percossa in detta opposizione [illegible]

4. Per Contrarietà. Dant. Purg. 22. [illegible] sappi, che la colpa che rimbecca Per dritta opposizione alcun peccato Con esso insieme qui suo verde secca. But. ivi: Per dritta opposizione; dice che ogni vizio che contrario direttamente per opposito al [illegible] [illegible] [illegible] con una medesima pena. Segner. Pred. Pal. Ap. 4. 1. (M.) Sicuramente non [illegible], quando [illegible] miri dover passare una opposizione [illegible] vostra, e le colpe, tanto che già comuni ad altri Cristiani.

[T.] Di fatto. [T.] Opposizione armata. Leggi e [T.] È ormai fuor del lim[illegible] [illegible] Opposizione, quella che fa non [illegible] o pochi, ma un numero di [illegible] che [illegible] o di cose [illegible] al [illegible] o un principe per contrastare [illegible] che [illegible] governanti, o far le viste [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] e altro non [illegible] più delle [illegible] e di [illegible] — [illegible] l'opposizione [illegible] l'opposizione [illegible], che sono come i [illegible] che [illegible] mossi da spirito.

[T.] In senso di Obiezione, ch'è più com[illegible] [illegible] che hanno [illegible] avere [illegible] o che muovano da [illegible] proprio dovrebbesi [illegible] Galil. [illegible] 7. 238. Le opposizioni [illegible] [illegible] a pensarvi sopra. [Di.] Tass. Lett. 5. 303. [illegible] opposizioni [illegible] [illegible], non [illegible] di [illegible] valore. [illegible] E. 2. 49. Vi prego [illegible] l'opposizione ove dice [illegible] [illegible] Tav. Dinam. 71. Due [illegible] opposizioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

II. [illegible] [T.] [illegible] [illegible] opposizione [illegible] [illegible] [illegible]

[V.] [illegible] [T.] Opposizione per [illegible], [illegible] [illegible] più o meno [illegible] (Rosm.) L'opposizione c'è in due proposizioni [illegible] quando l'una nega quel che [illegible] [T.] [illegible] l'opposizione l'una dell'altra. — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è generale parla [illegible] opera in opposizione [illegible] [illegible].

OPPOSTAMENTE e OPPOSITAMENTE. Avv. Da Opposto [illegible] Con opposizione. Oppositamente. [Cont.] [illegible] [illegible] 16. M. come [illegible], render ragione della [illegible] [illegible] Non si [illegible] certamente, se [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] questo [illegible] del sole e nel [illegible] degli [illegible] e di [illegible] oppostamente [illegible], che le [illegible] [illegible] dal [illegible] [illegible] terra. Segn. [illegible] 208. [illegible] questi [illegible] la [illegible] e la [illegible], [illegible] ella è fatta più brevemente [illegible] oppostamente, [illegible] più del [illegible] Ott. Com. Purg. 22. 409. (C) Dice che le due colpe, [illegible] oppostamente [illegible] [illegible] in uno medesimo luogo [illegible] per [illegible] 1. 87. L'opposizione [illegible]

OPPOSITISSIMO. Agg. Superl. di OPPOSITO. Segner. Mann. Magg. 7. 2. (C) La sensualità [illegible] è opposi[illegible] [illegible]

OPPOSITO, e OPPOSTO. Part. pass. e Agg. Da [illegible] [illegible] [illegible] Inf. 7. (C) Così tornavan per lo cerchio tetro Da ogni mano all'opposito punto. E Inf. 34. E se or sotto l'emisperio giunto, Ch'è opposto a quel che [illegible] secca Coverchia. [Camp.] D. 2. 8. [illegible] sull'opposta sponda. E [illegible] 5. [illegible] [illegible] specchio Salta lo raggio all'opposita parte. [illegible] Sagg. nat. esp. 104. (C) In due de' [illegible] opposte si vede [illegible] [illegible] de' vasi. [Cont.] G. G. [illegible] [illegible] 20. Ma [illegible] [illegible] [illegible] superficie [illegible] posta al sole, quando non volgendosi verso il sole [illegible] la [illegible] [illegible] opposta alla [illegible] vista, [illegible] superficie dove [illegible] [illegible] non è più contrapposta [illegible] al sole.

2. [illegible] di [illegible] [Cont.] Ras. Arch. 14. Questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Perb. [illegible] 79. Mette due denti nel asse H, G nel [illegible] [illegible] [illegible] opposto all' [illegible]

3. Opposti. Bot. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] organi delle piante [illegible] [illegible] delle foglie e dei rami [illegible] [illegible] nello stesso piano orizzontale l'uno in faccia dell'altro.

[illegible] [illegible] 244. (C) La doglia del capo [illegible], dove [illegible] parte opposta era [illegible]

4. [illegible] [illegible] Dant. Par. 20. (C) Ora [illegible] [illegible] [illegible] Non seguir [illegible] per esperienza. D questo [illegible] e le opposte [illegible] Segn. 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opposti [illegible] [illegible] [illegible] 11. [illegible] [illegible] le cose opposte e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Med. [illegible] 167. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opposite [illegible] [illegible] [illegible] 12. 7. 22. [illegible] che prese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 22. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. [illegible] Opposti diametralmente, per diametro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parti [illegible] opposte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sol. 1. 281. La terra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], si [illegible] del sole, [illegible]

[T.] [illegible] abbiamo due vocaboli così [illegible] [illegible] [illegible] e Obiectus, che il secondo [illegible] [illegible] [illegible] contrario, ma Opposto [illegible] [illegible] [illegible] [T.] D. 1. 3. [illegible] sopra me, § 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pero, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opposto [illegible] [illegible] [illegible] Mor. Bo. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] Fiamm. 1. 23. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a me [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] senso di Objectus. [T.] Ostacoli opposti, Opposti.

[illegible] [illegible] [T.] Vizio opposto. — La prodigalità e l'avarizia opposti tra [illegible], ma l'uno e l'altro è opposto al [illegible] [illegible] [illegible]

Senso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] CONDISCENSIVO. Opposto a Rigoroso, Austero.

[illegible] Mod. com. [T.] [illegible] l'une all'altre opposte [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] opposte. — Affatto opposto. — È tutto opposto.

V. [illegible] [T.] È tutto l'opposto. [illegible] Dice poco men che l'opposto. — Nell'estremo opposto, [illegible] [illegible] Andare all'estremo [illegible] — [illegible] che [illegible] opposto dell'arte.

Modo avverb. [T.] All'opposto, [illegible] tutto all'opposto di quel che [illegible] dice. O per [illegible], [illegible] [illegible] senz'altro [illegible] [illegible] recava. All'opposto. [illegible] D. Conv. 74. Per opposto.

OPPOSTO e OPPOSITO. S. m. Il contrario. Opposizione [illegible] senso. [illegible] Segner. Pred. 1. 12. (C) San Gregorio, santo Agostino, santo Ambrogio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'opposto. [illegible] 51. Per loro più breve la [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Car. [illegible] 121. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] Mod. Com. 106. [illegible] [illegible] cose che [illegible] [illegible] contenere gli opposti e [illegible] per [illegible] [illegible] Sagg. nat. esp. 200. Ma [illegible] succede all'opposto.

2. È nel senso del § 1 di Opposizione. Sen. Gal. [illegible] Mar. 374. (M.) Gli [illegible] [illegible] pianeti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] il [illegible] e l'opposto. G. V. 11. 2. [illegible] Saturno [illegible] era [illegible] segno della Libra in sulla esaltazione, e allo opposto del segno dell'Ariete. Guid. G. 2. 3. (M.) Questo fece non quando il sole era nel suo opposito [illegible]

† OPPREMERE. V. OPPRIMERE.

† OPPREMUTO. V. OPPRESSO.

† OPPRESSANTE. Part. pres. di OPPRESSARE. Che oppressa. Opprimente. (M.)

† OPPRESSANTISSIMO. Agg. Superl. di OPPRESSANTE. Salvin. Disc. 3. 31. (M.) [illegible] gemendo sotto acerbo giogo di oppressantissima servitù.

† OPPRESSARE. V. a. Opprimere, Soffocare. Cr. 4. 9. 8. (C) La vite troppo [illegible] [illegible], e ella fatta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e ella [illegible] [illegible] [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] [illegible] della sua gloria, [illegible] [illegible] [illegible] oppressato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Stor. Pist. 1. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oppressati [illegible], e [illegible] [illegible] Normanni, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. † Per [illegible], Signoreggiare. G. V. 10. 75. 1. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Chiesa [illegible] [illegible] [illegible] uficiale de' Legato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oppressavano troppo.

3. † Per [illegible], [illegible] [illegible] Stor. 16. 818. (M.) Era stata nel [illegible] oppressata dalla [illegible]

4. † Nel senso che [illegible] Volg. Opprimere [illegible] [illegible] [illegible] Bocc. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della fanciulla e [illegible] la comodità di oppressarla.

† OPPRESSATO. Part. pass. e Agg. Da OPPRESSARE.

2. † È nel senso del § 2 di Oppressare. G. V. 10. 138. 2. (C) [illegible] [illegible] oppressati da [illegible] [illegible] [illegible] Stor. 1. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oppressati [illegible] 23. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segr. Fior. Stor. 1. 77. [illegible] [illegible] oppressati [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] barca [illegible] dall' [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] [illegible] 20. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oppressato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. † È nel senso del § 3 di Oppressare. [illegible] Nard. St. [illegible] I quali [illegible] [illegible] [illegible] tempo oppressati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. Gir. Pist. 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la innocenza oppressata [illegible] [illegible] [illegible]

† OPPRESSATORE. Verb. m. di Oppressare. Chi o Che oppressa. (M.) [illegible] 9. 20. (C) [illegible] [illegible], che per [illegible] [illegible] esser [illegible], e oppressatori del popolo, che vogliono vivere in libertà. Mor. S. Greg. [illegible] [illegible] [illegible] oppressori [illegible] [illegible], e la [illegible] degli [illegible] [illegible] [illegible] iniquamente.

OPPRESSIONE. S. f. Aff. al lat. aur. Oppressio. L'opprimere, e l'essere oppresso. G. V. 10. 12. 3. (C) Onde [illegible] per la sua oppressione [illegible] molto allegri. M. V. 11. 30. La [illegible] [illegible] Pisani, non potendo sostenere l'oppressione [illegible] [illegible], abbandonarono il porto.

[illegible] Vit. SS. [illegible] (Man.) La seconda [illegible] si è a far villania [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] chiama oppressione o [illegible], o [illegible], ovvero ingiuria. [Pr.] Tass. Lett. 5. 126. [illegible] [illegible] fece [illegible] una casa del Cardinale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opposizione. [T.] Pallav. Ben. 4. 67. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'oppressione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de' Turchi [illegible] [illegible] [illegible] oppressione [illegible] dare all'oppressione. [T.] Guicc. [illegible] [illegible] l'oppressione.

[illegible] Fare oppressione, per Opprimere. S. Greg. Mor. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. M. L. [illegible] *di petto* [illegible] *la respirazione, patire molestia e* [illegible] *penosamente.* [illegible] *anche* Aggravamento. [illegible] 2. 45. [illegible] oppressione del cuore, ed agli [illegible] le cagioni [illegible]

Oppressione [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] un'oppressione *(segnatam. del* [illegible]*)*

Oppressione delle forze [illegible] *per* [illegible] *più apparente che reale.* [illegible]

[T.] [illegible] tormentosa dell'oppressione [illegible]

OPPRESSISSIMO. *Agg. Superl. di* Oppresso. [illegible] Sen. 263. [illegible] dalle membre da carnali affetti legatissimo, ed oppressissimo.

OPPRESSIVO. [T.] *Agg. Che ha forza d'opprimere o tende a ciò.* [illegible] 127. [illegible] che [illegible] latte [illegible] prima con [illegible] peso ed oppressivo [illegible] stato [illegible] dello stomaco e delle [illegible]

[T.] [illegible] oppressivo.

2. [T.] Senso civ. Ordinamenti, decreti, governo oppressivo.

OPPRESSO e † **OPPREMUTO.** *Part. pass. e Agg. Da* Opprimere, ec. [illegible] *Lett. Pio* [illegible] 287. [illegible] Che adunque è [illegible] se non che [illegible], quanti [illegible] oppressi sia [illegible] non si dee disperare? *Segn.* [illegible] 1. [illegible] strette più o meno [illegible], che [illegible] da esse o respirano o maggiormente oppresse rimangono. *G.* [illegible] 10. 170. [illegible] dai suoi [illegible]

3. [illegible] *Par.* 22. [illegible] Oppresso di stupore alla mia guida [illegible] *Petr. Son.* [illegible] [illegible] E di tanta dolcezza oppresso e stanco. [illegible] Oppressato.

[T.] Oppresso sotto il peso. — Oppresso dal peso. Il secondo [illegible] *l'effetto dell'oppressione.* [illegible] *e massime* [illegible] essere sotto un grave peso, e non rimanere oppresso da quello.

[illegible] *Fav.* Domo dagli anni e da stanchezza oppresso Era un [illegible]

[T.] [illegible] oppresso dal sonno. *Sopraffatto, che mal può resistere.*

II. [illegible] [T.] Oppresso dal peso delle cure materiali. — [illegible] da [illegible] e indigesto. — Animo oppresso [illegible]

[T.] Oppresso di dolori lo spirito. — Oppresso dalla sventura.

[illegible] [T.] [illegible] spirito oppresso.

III. [illegible] [T.] Oppresso [illegible] violenza. [illegible] *leggi* [illegible] *non* [illegible]

[T.] *Pallav.* [illegible] 6. 25. [illegible] oppressi.

[illegible] Proteggere gli oppressi. — Soccorrere [illegible] e l'oppresso [illegible] *da privata violenza.*

IV. [T.] *Nel senso di* Opprimere, § 4. *S. Agost.* [illegible] 1. 28. [illegible] perdere la pud[illegible], in forse [illegible] sua [illegible] ed [illegible] [illegible] *Ma questo* [illegible] *cade sotto la gen*[illegible] [illegible] *e però* [illegible] *può esprimere colpa* [illegible] delle [illegible] 3. Oppresso [illegible] *come* [illegible] Oppresso dal giogo della colpa.

OPPRESSORE. *Verb.* [illegible] *Che opprime.* [illegible] *Par.* 22. 136. [illegible] tiranni, [illegible] oppressori de' poveri, e [illegible] *Star.* 10. 407. Aveva [illegible] contra il Re di Francia come [illegible] oppressore, e usurpatore. [T.] Oppressori d'Italia.

† **OPPRESSURA.** *S. f.* Oppressione. [illegible] *lat.* [illegible] e [illegible] l'oppressura De' suoi genti, e cura lor magagne.

[illegible] *Per Infragnimento o Soffocamento.* [illegible] 2. [illegible] spesso, e difende [illegible] dall'oppressura della madre.

[illegible] *Cecl.* [illegible] 6. Sant'Agostino [illegible] [illegible] oppressure del mondo. [illegible] e quasi [illegible] per [illegible] *G.* [illegible] C. 1. 26. Ma [illegible] a quello luogo ove i Troiani [illegible] grande oppressura, [illegible] potentissimamente li Greci, o [illegible]

† **OPPRIMAZIONE.** [illegible] *Opprimere.* [illegible] *Rob.* *Fed.* [illegible] [illegible] in [illegible] Forse Opprimente [illegible]

OPPRIMENTE. *Part. pres.* di Opprimere. *Che opprime.* [T.] [illegible] opprimente.

2. [illegible] [illegible], e corp. e spirit. [T.] Cure, Occupazioni opprimenti.

[illegible] 3. [illegible] Però [illegible] che si dovesse sempre attendere [illegible] l'acume, [illegible] delle opprimenti [illegible] *Cort.* [illegible] la [illegible] della tua domanda comprendeva, cioè, [illegible] per [illegible] ma con [illegible]

OPPRIMENTISSIMO. [T.] *Sup.* di OPPRIMENTE *agg.* [T.] Dolori, Occupazioni opprimentissime. [illegible] Oppressivi.

OPPRIMERE e † **OPPREMERE.** [illegible] *Aff. al lat. aur.* Opprimere. [illegible] *Premere.* [illegible] 6. [illegible] si suole mutare le [illegible], sicché [illegible] non opprima sempre [illegible] luogo.

2. [illegible] *e* [illegible] *le forze e* [illegible] *costringere.* [illegible] Questi [illegible] solamente [illegible] opprimere [illegible] alle mura della [illegible] si trovassero, [illegible] 10. 170. [illegible] della città di [illegible] in Lombardia, essendo [illegible] [illegible] non erano soccorsi. [illegible] 12. [illegible] ovvero oppremuti. [illegible] Non hai fatto calunnia, e non [illegible] *Stor.* 11. 531. [illegible] oppressi colle armi la libertà de' [illegible] per le discordie dei [illegible]

3. [T.] *Dell'aggravare il respiro.* Caldo, Nebbioni che opprimono.

4. [illegible] *Petr. Canz.* 3. 2. *part.* II. Breve ora oppresse [illegible] seconde. [illegible] 47. La fame aveva [illegible] di [illegible] *premerent.* [illegible] *Peor.* 11. [illegible] *opprimeter* da [illegible] Opprimere [illegible]

[T.] [illegible] che opprimono [illegible] — Donne aggravate che opprimono. — Opprimere la coscienza.

5. [illegible] un negozio [illegible] [illegible] 2. [illegible] 152. [illegible] non [illegible] subito provvisione in [illegible] bisogno opprimessero [illegible] in [illegible]

† **OPPROBRIO.** *S. f.* [illegible] *lat. aur.* Opprobrium. [illegible] 21. [illegible] [illegible] oppressi, e [illegible] 1. 221. Per [illegible] Opprobrio [illegible]

OPPUGNAMENTO. *S. m.* L'oppugnare. *Contrasto, Oppugnazione.* [illegible] *Segn. nal. esp.* 178. [illegible] che l'opportunità di [illegible] subiti movimenti, non [illegible] [illegible] oppugnamento [illegible]

OPPUGNANTE. [T.] *Part. pres.* d'OPPUGNARE *e come* [illegible] [illegible] *Fort.* [illegible] 236. [illegible] per [illegible] la differenza tra [illegible] difensore [illegible] oppugnando quello il terreno, [illegible]

OPPUGNARE. [illegible] *Aff. al lat. aur.* Oppugnare. [illegible] *Combattere* [illegible] *fortezze, mura e* [illegible] [illegible] *Bor.* [illegible] *Arch.* [illegible] 47. [illegible] non aveva cosa che [illegible] e con [illegible] si poteva [illegible] potesse [illegible] l'artiglieria ed oppugnare la piazza da questa [illegible] Bramava di oppugnare le mura di [illegible] *Bemb. Stor.* 1. 5. [illegible] andare alla Pietra non si poteva, dispose d'oppugnarla. *Car.* [illegible] 5. 631. [illegible] Qualunque [illegible] la stringe e la [illegible] *Fort.* [illegible] Per aver [illegible] che egli aveva [illegible] oppugnare.

2. *E per estens.* [illegible] 2. 190. [illegible] Dov'ancor se fa il medesimo, sopra la causa dell'arcivescovo d'Otranto, la quale si difende e s'oppugna con ogni sforzo da ogni parte. [illegible] 2. 195. [illegible] [illegible] egli fosse da altri oppugnato, perché da voi fosse difeso.

[T.] Oppugnare un assunto, una dottrina, un'opinione. — Oppugnare il governo.

3. *Fig.* [illegible] *S. G.* [illegible] E benché l'umana [illegible] sia [illegible] [illegible] *Pol.* [illegible] 2. 7. [illegible] E più e di [illegible] quel Signore medesimo, il quale con la sua grazia [illegible] la vita con [illegible] *Cost.* [illegible] 1. 20. 18. [illegible] sono le [illegible] queste passioni ci oppugnano.

OPPUGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* OPPUGNARE. *Tass.* [illegible] 4. [illegible] Non [illegible] [illegible] soggetti, [illegible] il piè da l'oppugnate mura. [illegible] *Stor.* 1. [illegible] luoghi [illegible]

OPPUGNATORE. *Verb. m.* di OPPUGNARE. *Che oppugna.* [illegible]

2. *Per estens.* Chi oppugna, Opponente, Impugnatore. [illegible] 57. [illegible] dispu[illegible] Dottori Bolognesi oppugnatori, i quali per invidia [illegible] *Sent.* 121. Sentirete da questo [illegible] sistema [illegible] ragioni e forza [illegible] che [illegible] da Aristotile, e Tolomeo e da altri oppugnatori delle medesime conclusioni [illegible] 307. [illegible] che essa chiaramente si [illegible] differenza grande che è tra i [illegible] di questo loco oppugnatore. *Guicc. Stor.* 10. 101. Acquistò il [illegible] titolo di [illegible] oppugnatore, e persecutore della cristiana religione. [illegible] E anco nel *Segner.*

OPPUGNATRICE. [T.] *S. f.* di OPPUGNATORE, *e come agg.* [illegible] *S. Agost.* [illegible] [illegible] oppugnatrice spietata [illegible] la [illegible] da essa.

OPPUGNAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aur.* Oppugnatio. [illegible] *dato ad una città fortezza e sim.* [illegible] *Flor.* [illegible] [illegible] Per l'oppugnazione s'intendeva quell'atto col quale in qualunque modo si tentava di prender una piazza. E per l'espugnazione si denotava [illegible], cioè la presa di essa piazza, che in cotal guisa, o diversa, seguisse. [illegible] *Stor.* 3. 35. [illegible] Per forza la prese [illegible] accidendo tutti quelli che dentro vi erano e [illegible] per cagione che quelli della terra insieme co' Franzesi in quella oppugnazione [illegible] del suo esercito [illegible] Avendo due giorni in questa oppugnazione consumato, essendo il castello gagliardamente difeso. [illegible] 117. [illegible] della guerra molto diversa da prima. L'oppugnazione [illegible] e occisioni [illegible] d'altra sorte, e quasi senza sangue.

[illegible] 7. Giudicando vana l'oppugnazione, nella quale avevano perduti molti uomini, [illegible] a Roveri [illegible] 8. Non [illegible] mai veduto [illegible] tentare oppugnazione che fosse di maggiore espettazione. [illegible] 9. Parendo al [illegible] l'oppugnazione della Mirandola procedesse lentamente.

2. *Per L'oppugnare, Contrasto.* [illegible] E però chiamava [illegible] la divisione e oppugnazione [illegible] *Morg.* 25. 75. [illegible] Scipione Che si dovesse conservar Cartagine, Acciocché Roma avesse oppugnazione.

3. [illegible] *Fig.* [illegible] *Segret. Fior. Disc.* 1. 55. Al che si risponde come questo esempio non ci fa alcuna oppugnazione.

OPPURE e **O PURE.** [T.] *Comp. della partic. disgiunt.* O *e di* Pure, *che* [illegible] *quando* Pure *ha senso* [illegible] [illegible] *Semplicemente soltanto, ma* [illegible] *voce, quando ha senso* [illegible] *del fare d'* Ovvero, [illegible] [illegible] *più com.* [illegible] *d' Ovvero, e* [illegible] *senso di* [illegible] [illegible] *ha più* [illegible] *disgiuntivo.* [illegible] *sarebbe, p. es., da farne* [illegible] [illegible] se la verità conferisca una [illegible] Deputati [illegible] Senato, e pure [illegible] Parlamento. A gente [illegible] non [illegible] niente. [illegible] *e però da scrivere tutt'una voce, sarebbe:* Volete un Presidente che faccia da monarca, oppure un monarca che non sappia fare [illegible] da presidente?

[T.] *Può accompagnare a* [illegible] *partic. disgiuntiva proposta.* O che non si [illegible] dell'accaduto, oppure che non se ne dà per inteso: giacchè il dimostrare di addarsene sarebbe il caso più grave.

[T.] Col Se. Non so se lo dice per celia, oppure di buono. — Per ell. Fosse a fretta, oppure che non sapesse far meglio, e che si fingesse impaziente per non apparire troppo [illegible], precipitò la faccenda, e, invece di compositore, fece la figura di ladro. — All' e ell. col Se e l'Ind. Non so se resterò qui oppure andarmene in Campidoglio o a Corneto.

[T.] Altra ell., cominciando il discorso ma accennando a cose già dette. Non so intendere il suo silenzio; oppure sarà molto occupato. (Tra le altre ragioni ci può essere questa.)

OPRA. V. OPERA.

OPRALONTANO. *Agg. e S. m. comp. Che opera da lungi ed è soprannome dato ad Apollo.* [illegible] Salvin. Inn. Om. 31. Ove mi porti, opralontano? Degl' Iddii tutti quanti il più robusto.

OPRANTE. V. OPERANTE.

† **OPRIRE.** V. a. *Lo stesso che Aprire.* Fr. Ouvrir, *e anco in qualche dial. it. Il Castelv. lo dice vivo nel suo tempo come Levamo e Levareno per Levarono.* Petr. Son. 7. part. III. (C.) Perchè tien verso me le man sì strette, Contra tua usanza? I' prego che tu l'opra. Bemb. Pros. 1. 22. Fra queste in tenzoni, come io dico, nulla meno ardire il Petrarca, Pure usò Gajo, e Lassato, e Sevrare, e Gramare, e Oprire che è Aprire, voce famigliarissima della Provenza. Anguill. Metam. 9. 24. (Gh.) Con occhi d'Argo guardai quei di sopra [illegible] fatti a segno, E che per gittar l'acqua i balconi sopra [illegible]

†† **OPTARE.** V. *Questa forma di voce presta lat. usarono taluni in It. anco prima di questa invasione di locuz. straniere, e intesa Scegliere con libera facoltà tra due uffizi o partiti qualunque proposti. Direbbesi anche ass. senza nome poi ne altro complemento.* Toccherà a lui optare. V. OTTARE.

† **OPTATO.** Agg. [Camp.] *Desiderato.* Aur. lat. Salv. Ep. t. La stella Elena per sì luminosa [illegible] e corregge, dirigendo al optato porto.

OPTOMETRO e **OTTOMETRO.** [Ast.] Gav.] S. m. *Strumento per misurare la forza visiva. Siccome non tutti gli occhi veggono egualmente bene a tutte le distanze, si fa uso dell'Optometro per misurarne la portata e i limiti dell'[illegible], e quindi per poter scegliere gli occhiali convenienti.* [illegible] — Gr. [illegible], Vedere, e Μέτρον, Misura.

† **OPULENTARE.** V. a. *Render abbondante. Arricchire.* Aur. lat. Buon. Fier. 3. 5. 6. (Man.) Ed ovino e armentario E il suino e ancor [illegible] Opulentino il cibario Per lo pubblico [illegible]

OPULENTE. V. OPULENTO.

OPULENTISSIMO. *Agg. Superl. di* OPULENTE, *ecc.* Aur. lat. Guicc. Stor. 11. 193. (C.) [illegible] breve pausa, che [illegible] (T.) L'opulentissimo Egitto. Bernar. St. Sien. 1.

2. *Per Fertilissimo, Fecondissimo.* Borgh. Tosc. 319. (M.) Di Volsena [illegible], detta da Plinio terra de' Toscani per usare [illegible] sua propria voce, opulentissima.

OPULENTO e **OPULENTE.** *Agg. Ricco.* Opulens e Opulentus aur. e lat. Cors. D. Gio. Cel. Lett. [illegible] Servi [illegible] senza la quale il regno, benchè opulento e valoroso, non può stare. Buon. Fier. 4. intr. (C.) A [illegible] che poi stassera L'interesse massajo tutti raccoglia [illegible] opulenta fiera. Menz. Op. 3. 79. (Gh.) Le rimote più opulenti. [T.] Pallav. Ben. 4. 51. Patrimonio opulento. Val.] Forteg. Bagn. 29. Contrade più opulenti e più felici.

2. *Detto di terreno, vale Fertile, Fecondo.* Segner. Pred. Pal. Ap. 8. 10. (M.) San Giovanni Grisostomo aveva sortito in [illegible] una vigna più tosto nobile che opulenta.

OPULENZA. S. f. *Aff. al lat. aur.* Opulentia. *Ricchezza.* (Ca.) [T.] Splendore dell'opulenza.

2. *Fig. Copia, Facondia.* Domenich. Segn. 49. (M.) Conciossia che sia anch'egli segno di ricchezza, e di [illegible] nel parlare. [Cors.] Pallav. Ben. 1. 1. 4. [illegible] la [illegible] memoria ne' [illegible] fecondi e studiosi cagiona piena opulenza che la parsimonia nei [illegible] (Non com.)

O PURE. [T.] V. OPPURE e PURE.

OPUSCOLACCIO. [T.] S. m. *Pegg. d'Opuscolo.* [illegible] *in questo mondo chiamano il peggiore.*

OPUSCOLETTO. *Dim. d'Opuscolo.* Magal. Donn. Immag. Lett. [illegible] (Man.) Il [illegible] (femmina) ci forma il suggetto d'uno di quei suoi opuscoletti, che [illegible] [Con.] Oddi Oraz. sol. 101. Con la grazia d'Iddio, questo opuscoletto è pervenuto al fine, e secondo la brevità che io desiderava.

OPUSCOLINO. [T.] S. m. *dim. di* OPUSCOLO. *Può avere del vezz. più che* [illegible] *e suonare più dim.*

OPUSCOLO e **OPUSCULO.** S. m. T. letter. *Operetta di poche pagine.* [Camp.] Aur. lat. Cecch. Lez. M. Bartolin. 43. (Man.) Maestro Gherigoro da Versaja ne' suoi opuscoli, esponendo la glosa sopra i verzieri, dice il medesimo che Maestro [illegible]

[Camp.] Bart. C. Arch. 4/6. 273. 24. Cose simili a quelle che noi raccogliemmo su [illegible] opuscolo che si chiama Theogenio. Forat. Spec. [illegible] 1. 33. [illegible] suo opuscolo [illegible] il modo di conservar la sanità, dove tratta bellissimi discorsi sopra la povertà.

OPUSCOLUCCIO. [G. M.] S. m. *Dim. di* OPUSCOLO. *Dice più meschinità che Opuscoletto, e, d'ordinario, non* [illegible] *vezz. come Opuscolino.*

ORA. S. f. Gr. Ὥρα. *Ciascuna delle ventiquattro parti in che è diviso il giorno naturale.* (Fanf.) Bocc. Nov. 41. 17. (C.) Egli non erano ancora quattro ore compiute, poichè [illegible] Red. [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 285. Dopo lo spazio d'un'ora [illegible] prese [illegible] e disse. Petr. Son. 8. part. 1. Quando il pianeta, che distingue l'ore, Ad albergar col Tauro si ritorna. Buon. Fier. 3. 2. 5. (M.) Se troppo avanti anzi all'ore dite [illegible] Pel ritornar al podestà severo [illegible] trovando poi voi, scorrerò [illegible] su la fiera.

[Camp.] D. 2. 9. E il Sole er'alto già più che due ore. E Conv. IV. 23. Onde [illegible] l'ora che era [illegible] ora sesta quando morì (G. C.), che è a dire, [illegible]

[Cont.] **Ore mattutine, vespertine, diurne, notturne.** Guid. Orol. [illegible] 68. Si considerino [illegible] le ore [illegible] ovvero [illegible] per [illegible] Imperciocchè [illegible] a fine di dividere i giorni così naturali come artificiali, in ore pari uguali [illegible] e queste per terminare l'ore così avanti mezzo giorno come dopo, e così [illegible]

[Cont.] **Ore eguali.** *Quelle che durano la ventiquattresima parte del giorno considerato da una mezzanotte alla seguente.* **Ore disuguali.** *Quelle che dividono in dodici parti il giorno, e in dodici la notte, procedendo l'uno e l'altra dal levare e al tramontare del sole.* Danti. Astrol. 137. Trovare [illegible] e delle ore eguali [illegible] Come si trovino l'ore ineguali tanto da giorno quanto di notte. Oddi, Oraz. sol. 4. Non [illegible] però [illegible] nel [illegible], nè [illegible] del luogo, [illegible] Imperciocchè [illegible] le fanno uguali, ed [illegible] ineguali, e [illegible] che le usano uguali altri le [illegible] segnando [illegible] e dalla mezza notte, [illegible] prime [illegible] ed [illegible] dodici [illegible], altri [illegible] dal [illegible] Le non uguali per [illegible], [illegible] la [illegible] col [illegible] ore [illegible] dividere [illegible] il giorno e la notte, in tutti i tempi dell'anno sempre in dodici ore, le quali sono or lunghe, or brevi, come gl'incontra il giorno.

[Cont.] *Le* **Ore eguali** *diconsi anche* **Equinoziali** o **Francesi.** Lana Geog. Tol. 24. [illegible] numerar di 24 in 24 ore dal calar del Sole. Ma la Francia, la Germania, la Spagna, e quasi tutte l'altre nazioni usano quella da mezzo giorno a mezza notte. E le chiamano queste [illegible] ore, la mezza ora mezza notte o [illegible] all'eguale ascender del sole sopra l'Equinoziale per 15 gradi.

[Cont.] *Le* **Ore ineguali** *diconsi anche* **Planetarie** o **Italiane.** Lana. [illegible] Queste [illegible] (antiche) l'addimandavano ore planetarie ineguali, non perchè ciascun giorno fussero ineguali, perchè erano egualissime, ma rispetto d'un giorno all'altro: perchè mentre che il sole dal tropico de capricorno al tropico del cancro ascendeva, esse dodici parti, ancor esse ogni giorno crescevano, [illegible] poi il sole dal tropico del cancro sino al tropico di capricorno descendeva, le dodeci [illegible] col giorno si facevan minori, [illegible] che [illegible] la quarta parte del giorno, sì come la sesta, la metà, e la nona i tre quarti, con l'ora duodecima il fine. E 75. [illegible] ore [illegible] sole, perchè hanno il suo fine e principio quando tramonta il sole.

[Cont.] **Ore astronomiche.** Barbaro, Arch. Vitr. 404. Ore dette astronomiche, che cominciano dal mezzodì.

2. [Camp.] *Ora talvolta fu troncato in* Or. Rim. ant. F. R. (C.) [illegible] Tant'è viver [illegible] [illegible] or non daro mai que' grande affanno. F. [illegible] (M.) Dal crudel signor venne [illegible] le tre or questa [illegible]

[Fanf.] **Ora d'oriuolo,** *Intera, intera.* Pelaf. Opusc. 36. [illegible] ad uno un passo solo. Ci ho messo più d'un'ora [illegible]

[G. M.] *E modo dell'uso fior.* È un'ora d'oriuolo che l'aspetto.

3. [Camp.] **Fervere l'ora sesta,** *per Essere il Sole sul meriggio di un luogo.* D. 3. 30. Forse semila miglia di lontano Ci ferve l'ora sesta.

4. [Fanf.] **L'un'ora.** *Dicesi per antonomasia alla prima ora di notte.* P. es. È l'un'ora. — All'un'ora verrò da te. [G. M.] Cecch. Dot. 5. 7. Andremo tutti, chè la chiesa sta aperta sino all'un'ora.

5. **Ora bassa** o **Bassa ora.** *L'ora che il sole comincia a bassare.* Bocc. Amet. 58. (C.) [illegible] il sole [illegible] ancora il dì [illegible] i pastori dormono, e ogni maniera di diletto infino alla bassa ora [illegible]

6. Con. [illegible] *Quelle segnate sulla mostra d'un orologio a ruote, o sulle* [illegible] Gal. [illegible] 270. Le distanze [illegible] ed i gradi [illegible] ore equinoziali, l'ore antimeridiane, pomeridiane.

[Cont.] **Ruota delle ore.** *Quella la quale muove la lancetta che segna le ore.* Gal. [illegible] 2[illegible] La ruota dell'ore sarà posta come [illegible] e la [illegible] circonferenza [illegible] sarà quanta [illegible] di [illegible] denti ed altri tanti [illegible] cavati dalla grossezza del detto [illegible]

[G. M.] La lancetta dell'ore. La lancetta dei minuti. *Quella che segna le ore, che segna i minuti.*

[Cont.] **Suonar le ore.** Cr. B. Naut. med. [illegible] 556. Tra [illegible] Carlo V [illegible] ebbe [illegible] che sonassero sempre le ore a un [illegible] tempo. Dec. Arte San. M. II. 37. Se volete sapere [illegible] la [illegible] tre campane, l'una suona a [illegible], la seconda di 5000, che suona l'ore, la terza [illegible]

[Val.] *Per Orologio.* Fag. Rim. 2. 108. Più d'aver l'ore in tasca io non mi vanto.

7. **Ora** *per Tempo semplicemente.* Bocc. Nov. 1. g. 3. (C.) [illegible] Dant. Inf. 24. [illegible] da sera a mane Ha fatto il Sol tragitto? Vit. SS. Pad. 2. 27. E poi dopo grande ora [illegible] si partirono. [Cor.] Cell. SS. PP. 21. Non fu conceduto piccolo spazio d'ora al discepolo, che domandava d'andar a sepellire il padre.

[Tigr.] **Esser a ora.** *Esser a tempo.*

Far ora di cena, di pranzo, di messa, *e sim.,* [illegible] *per simil. Consumare, come che sia, il tempo,* [illegible] *l'ora di cena, di pranzo* [illegible] 18. 243. (Gh.) [illegible] sdrajarsi [illegible] e sonnecchiare. Un altro poco, e fare ora di messa.

Far l'ora, *term. degli Ecclesiastici, che vale Stare un'ora in adorazione innanzi al santissimo Sacramento esposto solennemente nelle Quarant'ore* [illegible] Bat. Lepid. 13. [illegible] i frati [illegible] a far ora.

8. [Lecc.] **Ore. Ore canoniche.** [Gh.] [illegible] *Le varie parti in che è diviso il breviario, e propriamente per antonomasia quella che sussegue al Mattutino ed alle Laudi, e si suddivide in Prima, Terza, Sesta e Nona, dopo le quali segue il Vespro e la Compieta.* F. Giord. Pred. R. (C.) In quel tempo, [illegible] cantar [illegible] l'ore. Maestruzz. 1. 38. Sono tenuti [illegible] a dir l'ore canoniche [illegible] *appresso.* Chi ha ordine sacro è tenuto a dire canoniche.

Ore, *per lo più si dicono quelle denominate Prima, Terza, Sesta, e Nona, come* Ha dette [illegible] Sesta [illegible] [G. M.] Nona [illegible] — Nona [illegible]

Dir le sue ore, *vale Dire il suo uffizio* [illegible] *Salmi, e le preci suddette.* Lorenzo 1. 3. [illegible] Quando quel padre, ch'era già [illegible] Per dir sue ore. Vit. SS. Pad. 2. 318. [illegible] ginocchione a [illegible] versi [illegible], secondo che avea in uso di fare ogni dì a dir [illegible]

Ore mattutine *dicons. Quelle ore canon. che si dicono in coro [illegible]* Bemb. [illegible] 1. [illegible] Pervenne avanti al giorno alla badia di Camaldoli [illegible] mentre i monaci le ore mattutine cantavano.

† **Ore regolari**, *vale il medesimo che Ore canoniche.* Vit. S. Franc. 170. (M.) Non aveano ancora libri da cantare l'ore regolari (il lat. ha: horas canonicas).

9. **Innanzi ora**, *e* **Innanzi ad ora**, *vale Innanzi il debito tempo.* Dant. Inf. 8. [illegible] Dinanzi mi si fece un pien di fango, E disse: chi se' tu, che vieni anzi ora? Vit. SS. Pad. 2. 70. (M.) La gallina, se non persevera di covare l'uova, ma levasene innanzi ad ora, non genera li pulcini.

10. **Ora**, *si prende ancora per Un determinato tempo [illegible] corso del giorno, della vita umana, e sim.* Bocc. Nov. 9. g. 4. [illegible] E venuta la notte, a ora che [illegible] avvisò [illegible], chetamente della camera uscì. Dant. Inf. 1. (M.) Sì ch'a bene sperar m'era cagione Di quella fera la gajetta pelle L'ora del tempo e la dolce stagione. Tass. Ger. 7. 3. Ma nell'ora che 'l Sol dal carro adorno Scioglie i corsieri, e in grembo al mar s'annida, giunse.

11. *E per [illegible] nel quale altri fa per [illegible] qualche [illegible].* Bocc. Nov. 10. g. 2. [illegible] L'ora della cena venuta, con festa, e con piacere cenarono. E nov. 7. g. 3. La mattina adunque [illegible] in sull'ora [illegible] Dant. Par. 10. [illegible] come [illegible] che ne [illegible] Nell'ora che la sposa di Dio surge A mattinar lo sposo, perchè [illegible]

12. [Val.] † *Per Frata, Volta.* Cant. Mortell. Etrar. 1. 28. A lui andando un'ora, [illegible] Tesorett. 3. 39. [illegible] Per [illegible] come suole [illegible] [illegible] guidatore è [illegible]

13. **Ora** *per [illegible] importanza [illegible]* Dant. Inf. 13. (M.) [illegible] e non perder l'ora. Ma parla, e chiedi a lui, se più ti piace.

[illegible] **ora** *[illegible]* Vit. [illegible] rato [illegible] apparir [illegible] e con un [illegible] ora [illegible] pose nel [illegible] [illegible] e si [illegible] gli

14. **Non veder l'ora**, *o* **Parer un'ora mille**, *o [illegible] che alcuna cosa segua, vale [illegible] con grande [illegible] avvenimento.* Bocc. Nov. [illegible] g. 7. [illegible] lui fosse. Segner. Pred. Pr. [illegible] 8. [illegible] (M.) [illegible] non [illegible] nè anche parranno di seppellire che [illegible] (i frutti) manda [illegible] non [illegible]

15. **Nell'ore rubate** *vale quello che noi diciamo A tempo avanzato, cioè [illegible] ore che rimangono libere da' [illegible]* Bassetti [illegible] (Man.) Ma [illegible] un [illegible] e [illegible] che [illegible] rubate non mi sono [illegible]

† *Nello stesso senso fu [illegible]* **Nell'ore cascative** Dat. [illegible] Buon. [illegible] Nell'ore [illegible]

16. **Ultima ora**, *per Il punto della morte.* Bemb. Asol. 1. [illegible] Perchè [illegible] basci [illegible] dura [illegible] la sua vita [illegible] ora. Petr. [illegible] 7. [illegible] e [illegible] morte ancora, Fratello, e sarà sempre in fin che giunga Per levarti da terra l'ultim'ora.

La sua ora, *dicesi altresì per Morte.* Vit. S. Pietr. 177. [illegible] verrà, [illegible] di manifesta [illegible] non la [illegible] che [illegible] sua ora.

Essere alle ventitrè ore *o [illegible] si dice di Chi è presso alla morte per vecchiezza.* Cecch. Esalt. 2. 3. [illegible] Del vecchio si ritiene egli è [illegible] Alle ventitrè ore.

[G. M.] *E con più forza.* Essere a ventitrè ore e tre [illegible] *non solo di prossimità alla morte, ma di [illegible] che sia per [illegible]* Non si [illegible]

17. † **Essere più disgraziato** *o* **simili che le tredici ore**, *vale Essere disgraziatissimo.* [illegible] *per infinito.* Alleg. 198. (M.) Son più sgraziato che le tredici ore.

18. **A buon'ora**. *In signif. di Presto, il suo contrario è Tardi.* Cur. Lett. [illegible] p. 93. [illegible] lo doveva far intendere a buon'ora e non lasciar trascorrere [illegible] abbiamo fatto. Magal. Lett. [illegible] 68. E meglio seminare a buon'ora che seminar tardi. E appresso: Ed un altro proverbio del produrre bene o male dice: che Il seminar a buon'ora fa ben per natura, e tardi per ventura. V. A BUON ORA.

19. **A un'ora**, *vale In un medesimo tempo.* Bocc. Nov. 8. g. 2. [illegible] ad un'ora [illegible] tanta [illegible], e da tanta allegrezza sopravvenne, che appena sapeva che far si dovesse. [illegible] Dant. Etrur. 2. 35. [illegible] ad un'ora. Bocc. Amet. 125. [illegible] E quasi ad un'ora [illegible] stazione finita [illegible] Bocc. Nov. 10. g. 10. [illegible] p. 400. [illegible] di rendere a te ad un'ora, ciò che io tra [illegible]

20. **Alla buon'ora**. *Forma di dire con la quale esprimiamo [illegible]* Bern. Orl. Inn. 27. 53. [illegible] [illegible] Alla buon'ora. [illegible] Caron. Ist. [illegible] 2. p. 104. E aggiungevano che [illegible] si ritirasse alla buon'ora con quelli de' suo partito. V. ALLA BUON ORA. Fanf. [illegible] (M.) 1. 170.

E' saran sempre [illegible] che [illegible] Alla buon'ora! [illegible] che vivere.

21. [Val.] † **Ore**. *Frequentemente, A [illegible].* Fag. Rim. [illegible] 33. Or che vita a [illegible] [illegible]

[G. M.] [illegible] *alcune ore [illegible]*

[G. M.] [illegible] ore [illegible] Non gli [illegible]

22. [illegible] *A [illegible] punto.* Ormai [illegible] Segner. [illegible] 12. [illegible] per non [illegible] più reggere [illegible]

23. [G. M.] [illegible], *dicesi nell'uso per [illegible]* [illegible] — [illegible] non si aspettava. V. [illegible] [illegible]

24. **Da un'ora a un'altra** *per D'ora in ora.* [illegible] Ler. [illegible] 202. (M.) Le più [illegible] da un'ora a [illegible]

25. **Di buon'ora**, *e* **A buon'ora**, *[illegible] tempo.* Bocc. [illegible] 1. [illegible] (M.) [illegible] buon'ora [illegible] Fr. [illegible] 1. 213. [illegible] mattina [illegible]

[illegible] *A stagione [illegible] nell'[illegible]* Ag. [illegible] 57. [illegible] il tempo [illegible] buon'ora [illegible] 208. [illegible] a buon'ora [illegible] due sorte [illegible] abbino a lavorare, non lavoreranno le api nel [illegible]

26. **D'ora in ora**, *e* **Ora per ora**, *vagliono Di tempo in tempo, Di tratto in tratto, A momenti [illegible].* Fr. Giord. Pred. (C.) [illegible] mal seme [illegible] d'ora in ora [illegible] ora cresce [illegible] Alam. Colt. 1. 38. [illegible] Ora l'ampia vela ove [illegible] Quando [illegible] Buon. Fier. [illegible] Intr. [illegible] meglio ora per ora. Ricett. Fior. 1. 130. Si pone il [illegible] ceneri o nella [illegible] calda, [illegible] ora per ora le ceneri e la rena.

27. **In buon'ora**. *Modo di pregare, e vale lo stesso che In grazia.* Bocc. [illegible] In buon'ora, e lascia dormire, se ti piace. E nov. 4. g. [illegible] Deh [illegible] in buon'ora [illegible] per [illegible] alla [illegible] Sat. 3. [illegible] in buon'ora [illegible] restare [illegible] Sat. 2. [illegible] Dio [illegible] in buon'ora.

28. **In buon'ora**, *vale anche Bene, Va entiero.* Bocc. Nov. 2. g. 7. (M.) Buono uomo, vatti con Dio, che tu [illegible] che [illegible] l'ho venduto sette gigliati, dove tu non me ne davi altro che cinque. [illegible] disse [illegible] in buon'ora, disse, ed andossene. E nov. 5. g. 7. La donna rispose: In buon'ora.

29. **Buon'ora** *vale Ora avanzata, tarda.* Bocc. Nov. 3. g. 8. (C.) Essendo già buon'ora di notte, quando della taverna si partì.

30. † **In ora in ora**, *vale Di quando in quando.* Vit. S. M. Madd. [illegible] (M.) La turba gridava in ora in ora: Benedictus [illegible]

31. **In mal'ora**. *Specie d'imprecazione o d'abborrimento da non ripetersi [illegible] In mal'ora, e talora vi si aggiunge talvolta i pronomi Mio, Tuo, Suo, ecc.* Bocc. Nov. 3. g. 3. [illegible] nella sua mal'ora credo, che se n'andasse, [illegible] E nov. 1. g. 5. [illegible] quando tu nella tua mal'ora venisti [illegible] a tavola per cenare. Fr. Luc. 2. 4. [illegible] in tua mal'ora [illegible]

32. **In poco d'ora**, *e* **In poca d'ora**, *vale In breve tempo.* Segner. Pred. Pal. Ap. 11. 3. Ma [illegible] quanto e di spirituale e di temporale [illegible] in poco d'ora alla Chiesa. Bocc. Nov. 10. g. 2. (C.) [illegible] in poca d'ora una gran [illegible] V. [illegible] Firenz. Pit. Pard. 4. 99. In poco d'ora al rispondere [illegible] cortesia.

33. [illegible] **Per una grande ora**, *lo stesso che Per lungo tempo.* [illegible] G. 1. 23. [illegible] per una grande ora non parlava niente, pensando per diversi modi [illegible]

† **In piccola ora**, **In piccola ora appresso**. *Poco stante, Poco dopo.* [illegible] (M.) In piccola ora appresso, [illegible] morto cader in terra. E nov. 8. [illegible] la cominciò a seguitare ed in piccola ora si dileguarono.

[illegible] † **Poca ora fa**. *Poco fa.* Bemb. Pros. 2. 81. Come sono queste due piacevolissime, delle quali [illegible]

T. D. Conv. 217. Ora per due modi si prende dagli astrologi astronomi. L'uno si è, [illegible] notte [illegible] ventiquattr'ore, [illegible] che [illegible] di [illegible] piccolo. E queste ore si [illegible] piccole e grandi nel dì e nella notte secondo che [illegible] cresce e scema. E queste ore usa la Chiesa, quando dice, Prima, Terza, Sesta e Nona [illegible] Hommenda [illegible] Fior. S. Franc. 11. [illegible] Di quel di [illegible] nessuno sa nè gli Angeli nel cielo [illegible] Padre. Tratt. Pecc. mort. Nè punto si provvede di suo conto, nè di sua ragione [illegible] conviene, e non sa [illegible] l'giorno [illegible]

T. [illegible] Bocc. [illegible] grandissima moltitudine de' corpi, che ad [illegible] chiesa ogni dì e quasi ogn'ora [illegible], non bastando la terra santa alle sepolture.

[illegible] La terza, sesta, nona. *[illegible] antiche del giorno, [illegible]* Terza, Nona. [illegible] D. 3. 26. All'ora sesta. E. 2. 13. [illegible] ora terza. E. 3. 15. Fiorenza dentro dalla cerchia antica, [illegible] terza e nona, [illegible] sobria e pudica. Petr. Son. 71. [illegible] Vang. [illegible] E. Era quasi ora sesta [illegible] l'ora terza.

[illegible] *Coll'accompagnamento a numeri.* [illegible] Alle ore nove. Alle undici ore, *più spedito che* [illegible] undici [illegible] Op. 663. [illegible] a ore ventidue.

[illegible] A due ore pomeridiane. [illegible] Alle due dopo mezzogiorno o Dopo desinare, *[illegible] tempo che [illegible] mezzogiorno.* Le ore [illegible]

Prima di mezzogiorno, Di mattina, Della mattina, La mattinata.

[illegible] Alle otto ore della sera. Dopo le dodici di notte.

T. [illegible] Mezzo giorno e mezzo [illegible], *cioè un mezzo d'ora.* [illegible] La prima ora dopo mezzogiorno e mezza notte, *dicesi il [illegible] suonando la campana da un solo tocco.* Si desina al tocco. *Se di giorno [illegible], se di notte.* Il tocco [illegible] mezzanotte. [illegible] a tocco, [illegible] di notte. *Dopo [illegible]* [illegible] Ad un'ora, [illegible] un'ora, *[illegible] dopo l'Ave [illegible] sera.*

T. *[illegible] della lingua parl.* Sull'or di notte, A un'or di notte.

[T.] *Questo sempre col sost.*, ma poi per ell. Le due, Alle tre, Sulle quattro.

IV. *Frazioni.* [T.] Un'ora mezz'ora. — Un'ora e mezzo, Un'ora e tre quarti. — Tre quarti d'ora.

[T.] Un quarto d'ora, [illegible] per tempo breve. E anco Mezz'ora e Un'ora intera può prendere questo senso secondo le cose. E Poche ore, per denotare breve spazio di tempo rispetto al necessario o al voluto.

[T.] Un'ora e tanti minuti, quando non si può o non giova dividere in quarti. — L'ora e il minuto, cioè la precisione.

[T.] [illegible] d'ogni ora. — Un punto dell'ora. In gen. [illegible] Lat. Horae Momento cita mors venit aut victoria laeta. *Hor. Sat.* 1. 1. 8.

[T.] Anche dicesi Le ore e i momenti, per suddividere quello spazio.

V. Una parte della giornata, non computata per l'appunto lo spazio di sessanta minuti. [illegible] Le prime ore del mattino. [T.] [illegible] Sulle prime ore. — All'ora mattutina, tutto il mattino.

[T.] Sulla tarda ora, in gen., a sera, o verso sera. — A ora tarda. — A ora già tarda, O molto innanzi nella notte, o anche nel giorno, [illegible]

[T.] All'ora solita. — A ore [illegible]. — A ore stranbe, e in questo senso A certe ore.

[T.] Chi non vuole o non può fare le cose a tempi fissi, Non ha ora. Contr. Ho le mie ore.

[T.] Una buon'ora. — Una grossa ora. — Un'ora scarsa. — Nell'intervallo di poche ore. — Durata di due ore.

VI. *Verbi.* [T.] *Vang.* Era quasi l'ora decima. *D.* 2. 25. Ora era [illegible], o per così [illegible] [illegible] non c'era da perdere tempo. Domandare che ora è. — Che ora è egli? [illegible]

[T.] Che ora fate voi (sul vostro orologio), — credete che sia. *Plur.* [illegible] Satana? non [illegible] perché a domanda e [illegible]. — Determinare l'ora. — Fissare un'ora, determinata o per comando o per patto.

[T.] È suonata l'ora. — Suona l'ora. — Suonare le ore. — Batte un'ora. — L'orologio batte le ore. — Scoccata l'ora. — Appena scoccata l'ora. — Ribattere delle ore.

[T.] D'oriuolo da tasca o da tavolino o da sole. L'oriuolo segna l'ora. — La lancetta segna le ore e i minuti. Quasi personif. Che ora fa il vostro oriuolo?

[T.] Suonare, come più prossimo della voce umana, ha più sovente traslat. Il Foscolo [illegible] D'Ira suonar a [illegible] ora suprema. — L'ultima sua ora è suonata. — Suonò l'ora della libertà, [illegible] sacrificio, ma i sacrificatori non intendono già del proprio.

VII. *Altri verbi, parecchi de' quali fig.*, come nell'ult. es. [T.] Nel pr. Fattasi l'ora (cum facta est hora). *Volg.* Cum sero factum est. — S'è fatto tardi, non altrimenti Abbiam fatto, ma È ormai tardi.

[T.] *Vang.* È venuta l'ora, e adesso è. — Ecco venuta l'ora. E. Viene l'ora che ognuno che uccide voi, si creda prestare ossequio a Dio.

[T.] Forse che l'uomo giunge ad un'ora, altra cosa dall'Ora che giunge. *Jo.* 12. Propterea veni in horam hanc. — Ma perciò son venuto a quest'ora.

[T.] S'appressa l'ora. — Che giunga l'ora della difesa. *Alf.* *Filipp.* Ora di morte è giunta. *D.* 2. 23. Che sorverisse l'ora del buon [illegible]

Neut. [T.] L'ora è già passata. — Passa un'ora. passano due. — *Att.* Passar l'ore in ozio, nel giuoco, in un lavoro. *Salvin.* *Pros. Fior.* 4. 2. 206. Passar le ore secondo il suo genio. — Passar le ore. Trovar modo che il tempo corra men lungo e men grave. — Passar l'ora, in cosa per lo più che diverta, o si pretende che debba divertire. Vanno in quel crocchio per passar l'ora. — Certuni leggono non per apprendere, ma per passare l'ora.

[T.] Fare il tocco, o tale o tale ora, consumare il tempo, sperando o non sperando, finchè giunga quell'ora [illegible] s'è fatto il tocco.

[T.] Ora data alla scuola, al bacchetta. — Datemi un'ora, un quarto d'ora. Concedetemelo, ch'io stia con voi, che vi parli di cosa importante. — Dedicar le ore, e, più, Consacrarle, a cosa di dovere e di merito. Rubarsi un'ora. Farsela spendere men bene di quel che vorreste o sapreste.

VIII. *In lotin.* de'modi not. [illegible] e a qualche modo personif. ma più ne seg. [T.] Le ore [illegible] Corrono. Volano. *Prov. Tosc.* [illegible] tornano indietro. — L'ora che s'avvicina. — Le Ore giungono i cavalli del Sole. *Ov.* Jungere equos Titan velocibus imperat Horis. *Ovid.* 2. 12. Torna l'ancella servizio del dì, l'ancella sesta.

IX. [T.] *Taluni degli es. not. danno a ora, come nel pr. e nel ult., il senso di Tempo in gen.* E più modi della *Volg.* dichiarano come L'ora ha preso per noi senso generalissimo. *Jo.* 16. Ex illa hora accepit eam discipulus in sua. *Volg.* Quel che si servì fatto in quel ora (della persecuzione) quella [illegible] *D.* *Conv.* 181. Non vede il sol che tutto 'l mondo gira, Cosa tanto gentil, quanto in quell'ora, Che luce nella parte ove dimora La donna, di cui dire Amor mi face. *F.* 241. Dice l'ora che queta gente è con essa, cioè quando Amore della sua pace fa sentire.

[T.] [illegible] il modo *ottissimo.* — A quest'ora avrà ricevuto novella di me. — A quest'ora sarà per viaggio. — È ora ormai di finirla con codesti [illegible]. È ora. È l'ora. È buonamente tempo [illegible] È l'ora, intendesi la determinata già, quella che doveva essere, e l'ora opportuna. V. num. XII.

[T.] Avere le ore, [illegible] al modo cale in gen. Passare la vita o parte di quella.

[T.] Non è la mia ora, ass. più com. del Morire [illegible] o mistero [illegible] quando parlasi che ha tristezza, per sè [illegible] E. Questa è l'ora vostra. — Io [illegible] si vede che non è ora per me.

X. [T.] *Ad* [illegible] *misure di tempo, coll'agg.* Buona [illegible] tale momento felice o opportuno, o il contrario di trista. Ora buona, Tranquilla, Passata bene. — Una mezz'ora, o anco Un'ora [illegible] vale talvolta lo spazio d'un'ora compiuto, anzi più che meno. [illegible] anche [illegible] [illegible] *Tosc.* Levate la mattina di buon'ora. [illegible] 5. 72. [illegible] alla posta a fermare i cavalli per [illegible] di buon'ora.

[illegible] fatta per tempo in gen. [T.] *Prov. Tosc.* 285. [illegible] a buon'ora, non cena [illegible]

[T.] Di buon'ora nella vita. *Prov. Tosc.* 241. Beato [illegible] a buon'ora.

[T.] Alla buon'ora, escl. di concessione talvolta impaziente.

[illegible] per Opportunità. [T.] *Prov. Tosc.* 271. Al ben far non fare [illegible] Perchè presto passa l'ora. *D.* 1. 13. Non perder l'ora, ma parti.

[T.] Fuor d'ora, in gen. Fuor del tempo debito e quindi Importunamente. A proposito.

XI. *Tempo ancora più in gen., quasi Epoca.* [T.] *Volg.* Viene l'ora che adorerete il Padre in spirito e verità. In quell'ora della fine de' secoli.

XII. [T.] *Parte*, [illegible] si stende a parecchi de' sensi not. [illegible] ma non così per l'appunto, nè dice tutto lo spazio dell'ora, si [illegible] il cominciare. [illegible] *Fir.* [illegible] *As.* 306. La mattina all'ora congrua se ne andò al convito. *Marchet.* *Nat. Com.* 18. [illegible] all'ora congrua i mentovati Padri, [illegible] 28. [illegible] il capo della cometa. — A ora fissa. — Mi mandò verso un ragazzo a spiare a che ora venivo. — [illegible] andava a quell'ora.

[T.] All'ultim'ora, all'ora della morte.

Per [illegible] *tempo.* [T.] *Ar. Fur.* 4. 39. E con lo sparve il suo castello a un'ora, e lasciò in libertà quella compagna (compagnia).

[T.] A ora, a tempo. Essere a ora alla messa, Essere in tempo a sentirla tutta. E ad altre cose, e così fare a ora. [L. B.] Non pare tosc., ma è d'altri dial.

X[illegible] [illegible] punto preciso. [T.] *Vang.* Vegliate perchè non sapete in che ora il Signore vostro verrà.

Tutto lo spazio dell'ora. [T.] La finsero in un'ora. — In poche ore. [illegible] 1. 24. Veggendo il mondo aver cangiato faccia, In poco d'ora. — Accorrere in breve ora.

X[illegible] *Altre partic.* Per *La durata.* [T.] Sto male per delle ore.

[T.] Per breve ora, per poco. [Cors.] † *Dial. S. Greg.* 2. 6. E per grande ora orò.

[T.] Verso sei ore. — Sulla bassa ora. Circa quell'ora. — Circa, indeterminato e nel prima e nel poi, Verso, nel prima, Su, men indeterminato degli altri.

XV. *Col Di, tenuto quel che si fa a quell'ora o in quell'ora.* — [T.] L'ora del pranzo. — Dell'ora [illegible] della partenza. — L'ora [illegible] cioè l'ora dell'uf[illegible]

Quel che si fa durante l'ora. [T.] Ora di lavoro, di [illegible], di riposo. Di sonno.

Quel che accade o si prova. [T.] L'ora del [illegible] — Nell'ora della febbre. — Un'ora di pace. Non ho avuto un'ora di pace.

XVII. *Col Di. Durata.* [T.] Colloquio di sei ore. — Due ore di [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 73. Un'ora di buon sole, rasciuga cento bucati.

[T.] Per cammin d'un'ora. — Dista quattr'ore di cammino.

[T.] A un'ora di distanza. — Lontano tre ore di strada.

XVIII. *Quel che suol farsi in certe ore.* [T.] Devozione delle Quarantore. — [illegible] delle Quarant'ore. — A l'ore e tre Ore, Venerdì santo.

XIX. *Epit. Quel che segue o si sente nelle ore. Fig.* [illegible] *per conf.* [T.] Nell'ore calde, nella stagione estiva, quelle che il sole più scalda. — Ore tacite, del notte. — Ore [illegible] silenzi notturni, e molte di quelle che consolano, di, nel pensieri. — Ora [illegible] — Ora penosa.

XX. [T.] Ore solitarie, passate nel silenzio, anco nel bel mezzo del mondo. — Ore disoccupate. Ore faticose.

[T.] Ora riservata, per sè o per altri a tale o tale faccenda o [illegible] o riposo. Più detto verbo [illegible] con un complemento.

XX[illegible] [T.] Ore tranquille. — Ore gioconde. L'ora [illegible] — Ore liete. — Le [illegible] della vita. — Ore soavi. — [illegible] Felici. Beate. Fortunose.

[T.] Ore dubbie. — Ora incerta, quella in cui non si sa che abbia a seguire cosa che pur debbe seguire. — Ore [illegible] Affannose. — Ora angosciosa. — In un'ora trista. — Ore nere. — Mal'ora, V. Malora.

[T.] Attendere l'ultima ora, in gen. di qualunque sia fatto o avvenimento. — Estrema, per la più della vita. — Stare all'estrema ora. — Nell'ora estrema. *Cod.* [illegible], dice il punto di morte. Nelle ore estreme [illegible] anche al [illegible]

XX[illegible] *Modo conf.* Di breve spazio. [T.] *Prov. Tosc.* 270. In poche ore, [illegible] un'ora Dio lavora. E 280. [illegible] un'ora nasce il fungo. [illegible] effetti di cose non preparate. [Pol.] *Bonnell.* *Tr.* 1. 12. [illegible] che per divenire un'ora compiuta che egli non [illegible] orgoglio. [illegible]

Negaz. più asseverante. [T.] *Stornell. Tosc.* Quando passo di [illegible] passa di sera, c'è una ragazza che non posa un'ora. Distrugger la farò come la cera. — Non ebbi un'ora di pace.

Ogni ora, A ogni ora, spessissimamente, prontissimamente. [T.] *Fr.* [illegible] 18. [illegible] così [illegible] strettamente condotte, che pareva che [illegible] ad ogni ora volare in altra parte. *Prov. Tosc.* 123. [illegible] che mette coda, mangia ogni ora ogni ora [illegible] de' [illegible] *Cas. Lett.* *Sor.* 260. [illegible] che [illegible] ammonarla spesso, e non [illegible] ragunarli [illegible] ogni ora di ciò che fu.

[T.] *Fier.* *Ricciard.* 16. 10. Ma non vo' [illegible] d'ogni cosa. Ch'è sol la ragione a tutte l'ore. *Montemagn.* *Son.* 24. Piangete meco in qual [illegible] a tutte ore. [T.] *B. Jacop.* Benedetta [illegible] le donne a tutte ore.

Ogni ora e Ognora, V. Ogni. *C. Pop. Tosc.* Che [illegible] di te [illegible] ogni ora. Ricordati di me [illegible] l'anno, Che io [illegible] ricordo e piango. Qui da scrivera disgrado.

Lungo tempo. [T.] Stava delle ore. *Fam. d'impazienza.* [illegible] due parole ci volle un'ora.

[T.] D'ora in ora. — D'ora in ora aspettare, Crescere, e sim. *Petr.* *Son.* 78. part. [illegible] come misero e contento, Di dì in dì, d'ora in ora, Amor m'ha roso.

[T.] *Lod.* *Mart.* rim. 61. Non ha pena chi muore, Ma chi consuma in pianto i giorni e l'ore. *D.* *Conv.* 158. Benedetta sia l'ora che questa donna [illegible] vide. Dà non ripetere nè quest' [illegible] il Maledire [illegible] ora e il giorno e sim. [illegible] ripetere [illegible] la Benedizione [illegible] *Petr.* *Son.* 31. part. I. Benedetto sia il giorno e il mese e l'anno, E l'ora e il punto, E il loco ov'io fui giunto Da duo begli occhi.

Iperb. del desiderio. [T.] Per langue e [illegible] ore. — [illegible] *Petr.* *Son.* 3. part. I. Se col cieco desir, che 'l cor distrugge, [illegible] l'ore non m'inganno io stesso. [illegible] 12. 42. [illegible] l'ora [illegible] da [illegible] o parli un [illegible] *Seren.* 28. [illegible] l'ora o l'ora [illegible] [T.] Mi pare ora mill'anni

Al contrario [illegible] Vorrei che le ore fossero [illegible] — I [illegible] paion [illegible]

ORA *Avv. di tempo presente, e vale Adesso, In questo punto* [illegible] *Dant. Inf.* 2. [illegible] che 'l si [illegible] nostro [illegible] *Petr. Son.* 1. *part.* [illegible] Ma [illegible] veggi' or al popol tutto [illegible] *F. canz.* 1. 5. *part.* [illegible] Dunque ora [illegible] da [illegible] colle [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 244. Ora è tempo di provare la fede tua

2 [illegible] *Dant. Inf.* 28. 3. Chi poria mai, pur con parole sciolte [illegible] del sangue e delle piaghe [illegible] ora [illegible] per [illegible] *Vit. S. Gio. Batt.* 213. (*M.*) O santo [illegible], che buono stato era per te ora [illegible] *Bocc. Tesei.* 2. [illegible] gli occhi suoi [illegible] fu nascosta [illegible] quel che par ancora [illegible] *Man.* [illegible] premendo [illegible] della [illegible], [illegible] essere fatta matrigna, la quale pure ora ora madre.

3 **Ora** *è anche avv. di tempo futuro, e vale Fra poco* [illegible] *Ben.* 2. 4. [illegible], e ordina da desinare, che vo sono in mercato per esse, e sarò qui ora

4 *In signif. di Però, Adunque. Dant. Inf.* 2. [illegible] Tu m'hai con desiderio al cuor disposto [illegible] Or va [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 357. Or crescendo la fama della sua [illegible] alquanti frati [illegible] di provare e [illegible]

5 *Talora è particella, colla quale si ripiglia o si continua il discorso. Bocc. Nov.* 5. *g.* 1. *M.* Ora avvenne che trovandosi egli a Parigi, non ragionare col Abate di [illegible] *D.* 1. 1 [illegible] Ora sei [illegible] per un secreto calle, Tra 'l muro della terra e li martiri

6 *Talora è particella riempitiva. Bocc. Nov.* 4. *g.* 3. [illegible] Ora io so ne ho udito dire mille volte chi la sera non cena, tutta notte si dimena. [illegible] 6. *g.* 3. Ora le parole furono assai, ed il rammarico della donna grande

7 Or [illegible] *serve per proprietà di lingua alle esclamazioni, e negl'interrogazioni* [illegible] *Bocc. Nov.* 6. *g.* 3. [illegible] Or non [illegible] così veda come sia la moglie di R[illegible]

In questo medesimo senso usasi anche Ora *senza* [illegible] *Bocc. Nov.* 8. *g.* 7. (*M.*) Ora che [illegible] *Vit. S. M. Madd.* 86. Ora [illegible]

Camp. **Or pur mira.** *Espressione di rimprovero* [illegible] *tempo si presenta* [illegible] *D.* 1. 31. [illegible] Maestro [illegible] Or pur mira, [illegible]

Talora esprime desiderio, col signif. di Almeno. Bocc. Nov. 9. *g.* 8. *M.* [illegible] *Son.* 70. *part.* [illegible] morta [illegible] *canz.* 6. 4. *part.* [illegible] *Fiamm.* 1. 2. (*M.*) Puoi esser certo, che [illegible] ogni allegrezza da me si partirà [illegible] ora bastasse questo

Or non, *per Forse non. Coll. Ab. Is.* 100. (64.) Perchè furono sommerse le cittadi di Sodoma e [illegible] Or non perchè [illegible] le membra loro [illegible]

8 **Or bene. Or va. Or su.** [illegible], *non che* [illegible] *all'approvazione* [illegible] *Bocc. Nov.* 3. *g.* 8. *M.* Or [illegible], disse [illegible] *Nov.* 7. *g.* 8. Or [illegible] di quello che [illegible] va cercando [illegible] *Purg.* 24. Or va, diss'ei, che quei che più n'ha [illegible]

9 *Talora* [illegible] *Espos. Simb.* 1. 480. (*M.*) La somma dice che per quest [illegible] sagramento [illegible] e riceve ora il presente la divina grazia, perciocchè [illegible] vasel contenitivo di grazia.

10. **Ora come ora**, *vale* [illegible] *presente, Quanto al presente, ecc. Magal. Lett.* [illegible] 228. (*M.*) Ma ora come ora mi conviene [illegible] al rispetto [illegible] e la [illegible] *Fag.* [illegible] 31. [illegible] la partita [illegible] Saldarla, [illegible] ora come ora, [illegible]

11 [illegible] **Per ora** [illegible] *Fa* [illegible] *anche il non fare* [illegible] *aspettare il tempo opportuno. P. es.* Per ora [illegible] che [illegible] — Per ora non posso rispondere a tal domanda.

Ora per tutte le volte. [illegible] *Ora per sempre* [illegible] pregar non credo bisogni, ma se bisogna ora per tutte le volte ne su [illegible]

12 *Riferito a un altro* Ora *vale il medesimo che* Quando [illegible] *Bocc. Nov.* 10. *g.* 2. [illegible] ora [illegible], ed ora [illegible] guardava *Dant. Par.* 8. [illegible] stella [illegible]

[illegible] *Ora* [illegible] *G.* 4. 4. [illegible] della [illegible] di sua persona [illegible] ora questo [illegible] ora ne questi [illegible]

13 **Or ora**, *con replicato, ha alquanto più di forza, e vale in questo punto. Cap. Bud.* 10. 191. [illegible] Ma par proprio [illegible] ora ora *Segner. Pred. Pal. Ap.* 5. 4. *M.* Altro è pregare, come [illegible] e [illegible] ecc.

[illegible] *Avv.* [illegible] Ora [illegible] questa ora, *che* [illegible] *ha senso di tempo indeterminato. Come* [illegible] Adesso [illegible] Tempo. [illegible] Tura, [illegible] *Il modo della* [illegible] quei ora [illegible] da quell'ora [illegible] ora, [illegible] *Frequentano i fave sovente. Quindi i modi* Sin ora — Ora per allora.

[illegible] *In più deal.* Ora presente. *O per* [illegible] Nell'ora presente [illegible] *secondo per* [illegible] Ora [illegible] *e il secondo* [illegible] *determinante* [illegible] *perchè* [illegible] presente [illegible] *il passato, il futuro*

[illegible] Ora come ora, *vale* In questo *momento* [illegible] Ora [illegible] ora [illegible] Ora come ora [illegible]

III *Il presente in relazione al passato* [T.] *Petr. Son.* 28. *part.* [illegible] Per [illegible] ed or gli [illegible] — Ora [illegible] fame di [illegible] solamente ora che [illegible] per me *l'assai da assai tempo*

[T.] *Petr. Son.* 30. *part.* 1. Or volge, Signor mio [illegible] — [illegible] — Or sono [illegible] — Or sono quindici giorni che [illegible] Or fa due [illegible]

[T.] *Per modo d'ell.* [illegible] *passato* [illegible] *termine del paragone.* [illegible] Signore [illegible] ora che [illegible] veduto? [illegible] — Ora che non esco di casa [illegible]

IV. *Per espressione con le forme del passato* [T.] *D.* 1. 1. [illegible] ora [illegible] 21. [illegible] — Ora [illegible] che mi ha fatto — *Quando* [illegible] *passato è più prossimo, l'ora* [illegible] ora [illegible] *non lo direbbero* [illegible] *ebbe* [illegible]

[T.] Or ora, *di passato recentissimo. Ajon.* 3. 44. Or or belan, pazzerelle. E ora state a far le bagattelle

[T.] Ora di certo, *può voler dire anche* Jeri, [illegible] *poc anzi*

V *In relaz. al fut.* [T.] *Vang.* Guai a voi che ridete ora [illegible] Quello ch'io fo [illegible] ora [illegible] ho molte cose da dirvi, ma non le potete portare ora. *E più* [illegible] *con le forme del fut.* Ora vengo [illegible] Modo [illegible] *l'unità de' umani pensiero.* Ora [illegible] certamente [illegible] Ora [illegible] caldo [illegible] *nel senso di Cominciare,* [illegible] Ora [illegible] *piccolo spazio.* Ora a [illegible] la bottega

[T.] *Cr.* [illegible] *Lett.* 1. 143. Questo mi è parso di dirle ora per sempre

VI [T.] [illegible] *è dunque che l'Ora può comprendere le tre relazioni del tempo e in ciascuna avere un'ampiezza* [illegible] *secondo il contesto.* — Ora [illegible] *per l'appunto, e di più settimane* [illegible] *stagione.* — [illegible] ora [illegible] *dopo essere* [illegible] Ora più che mai — Ora, *in questo tempo, in tutto il corso della vita, per* [illegible] *al senso di* [illegible] Per ora, [illegible] *il tempo più prossimo,* [illegible] *la generalità dell'uso e questa forma* [illegible] *col passato*

[illegible] *che non* [illegible] *ora* [illegible] *però* [illegible] *intendersi* [illegible] *tempo a tempo,* [illegible] *il più* [illegible] *che questo* [illegible] ad ora [illegible] *che si fa o segue più spesso che* [illegible] *quando, e quando ancora* [illegible] *Nel a locuz.* L'ora [illegible] *al* [illegible] *corrisponde al lat.* [illegible] *ma più* [illegible] *e il* [illegible] *Che si fanno* [illegible] *Così segnato* [illegible] *a essere da tempo* [illegible]

[T.] [illegible] D'ora in poi [illegible] D'ora in avanti [illegible] *Ora è più spedito,* [illegible] *più spesso* [illegible] *del tempo* [illegible] *avanti, e par che* [illegible] *più spazio nel futuro che* D'ora in poi

[illegible] [T.] Per ora *è di breve momento* [illegible] *come presente un* [illegible]

Per ora questo [illegible] — [illegible] per ora [illegible] Per ora [illegible] pazienza [illegible] *con* [illegible] *del passato* [illegible] *anche* [illegible] *risposta a chi ci domanda come si sta*

Del passato. [T.] Quella [illegible] per ora non [illegible] — Per ora è [illegible] pace [illegible]

[illegible] più per ora. Ci verrà, se ci verrà [illegible]

IX *Dove di continuare la narrazione o l'argomentazione* [illegible] Ora [illegible] *Cat. risponde al gr.* [illegible] *al lat.* [illegible] Dunque [illegible] Ora, se [illegible] *Segn. Prov. Mann.* 2. 1. [illegible] Ma dove [illegible] Ma or su questa [illegible]

[T.] *Passaggio dall'una all'altra idea o fatto.* Venendo ora [illegible]

[T.] [illegible] *non dice solam.* *Appressamento* [illegible] *continuazione del ragionamento* [illegible] *ammesso il già* [illegible]

[T.] Or via, or su, questo è [illegible], e meglio [illegible] *tempo era*

X [illegible] *aggiunge efficacia* [T.] [illegible] *Manz.* E [illegible] Or [illegible] a morte la sua [illegible] — Or [illegible]

[T.] E ora? *escl. d'impazienza, per imporre ad altri che smetta* [illegible] *cosa molesta* [illegible] *E ora che* [illegible] E Che [illegible] *che* [illegible] E ora? *che ha egli a seguire che* [illegible] qui?

XI *Posposto* [illegible] *ad altra parola* [T.] [illegible] ora, [illegible] ora [illegible] *Vang.* Perchè [illegible] ora? — Come si trova ora? *Qui* [illegible] *perchè* [illegible] Adesso [illegible] Ora come si trova non *sarebbe tanto* [illegible] Or come si trova, *sarebbe* [illegible] *con la semplice forma interrogativa*

[T.] *Ma* [illegible] *accento* [illegible] *da fare?* [illegible] *la prima parola* [illegible] *Adesso.* Ora per [illegible]

XII *Ripetuto* [illegible] [T.] [illegible] *Fra breve.* Or ora verrà

[T.] *Ma può ripetersi* [illegible] *che seguono* [illegible] *intervalli di tempo.* [illegible] *Ajon.* 210. [illegible] ora in un gruppo, [illegible] insieme, e se [illegible] così tanti [illegible] — [illegible] ora qua, ora là

[illegible] Ora [T.], Ora un malanno [illegible] un altro

ORA [T.] *Imperat.* [illegible] *del* [illegible] *nel* [illegible] *Tosc.* [illegible] ora pro eo, *intendendo preghiera* [illegible]

[illegible] E si fa nome [illegible] dalle parole che dice nella messa il sacerdote [illegible] fratres

ORA. S. f. [illegible] vale Aura, ed è raro oramai [illegible]. Sera [illegible] Per [illegible] 12. 6 [illegible] Ora [illegible] Fior [illegible] e [illegible] muove. *E. Son.* 143 [illegible] d'[illegible] i rami e l'ore, [illegible] Bern. Orl. Inn. 7. 63 [illegible] fresco, [illegible] ora. Che [illegible] la selva fera.

[illegible] *anche in prosa, e fig. Dant. Conv.* [illegible] della [illegible] dei mio desiderio entro [illegible] pelago.

† **ORABO.** S. m. [illegible] [illegible] 28. [illegible] d'[illegible], che [illegible] viaggi, uccelli selvatici. *E* ii 13. [illegible]

† **ORACOLARE.** [illegible] *Pronunziare, o Predire* [illegible] *Salvin. Odiss.* 27. *M.* [illegible] fosse, Che [illegible]

ORA-[illegible] [illegible] *senso* [illegible] *Par-la e a modo* [illegible] *Redi* [illegible]

[illegible] *Pindem.* [illegible] 2. 227. [illegible] figli non forse [illegible] scelga [illegible]

† **ORACOLISTA.** S. m. *Che pronunzia, o che pretende pronunziare oracoli.* [illegible] *Salvin.* [illegible] 129. [illegible] Ora [illegible] 17. 73. [illegible] versi [illegible] per essere [illegible] gli oracoli.

ORACOLO. S. m. [illegible] *Oraculum. Risposta che i Pagani* [illegible] *La Statue, come il* [illegible] 45. 14. [illegible] presenti e dello spa[illegible] oracolo d'[illegible] 12. 63. [illegible] Europa, [illegible] per [illegible] d'Apollo [illegible] ch[illegible] 110. Che [illegible] e lasci oracoli [illegible] altri [illegible]

2. [illegible] *La divinità medesima che* [illegible] 122. [illegible] oracolo [illegible] 321. [illegible] di tanta [illegible] che l'oracolo delfico [illegible] Gli rispose l'oracolo. — Ebbe [illegible] che.

3. [T.] *E* [illegible] *fig., e serio e iron.* Interrogare l'oracolo. — Responsi dell'oracolo.

4. [T.] *Trasl.* [illegible] e creduta.

[T.] [illegible] sapienza, [illegible]

5. [T.] *Iron.* Qual [illegible] pare oracoli. Parla [illegible] *Pro.* [illegible] 308. Par[illegible] come un oracolo. — Oracolo del governo. — L'oracolo tace.

6. *Della stessa pers.* *Bertin. Medic. dif.* 322. [illegible] della [illegible] ha insegnato. [T.] Aristotele oracolo delle scuole. *Pallav.* [illegible] 39. [illegible] *Car. Lett.* 1. 153. *M.* [illegible] Monsignore [illegible] quale [illegible] *Suonerebbe meglio.* A lui ricorrevano come ad oracolo.

[T.] *Col* [illegible] *iron.* È il loro oracolo. È divenuto l'oracolo. — Sentiamo [illegible] l'oracolo.

7. *Per Predizione.* [Camp.] *Bib. Ic. Prol.* Adunque [illegible] profeta [illegible] Gerusalem e nella [illegible] cioè la divina profezia, di [illegible] che furono [illegible] *Segner. Pred. Pal. Ap.* 5. 10. *M.* [illegible] di verità, nè [illegible] essere, secondo tutti gli [illegible] de' Profeti [illegible] a quella gente. *Varch. Stor.* 11. 402. [illegible] Anche gli oracoli di Pietruccio facevano qualche cosa.

8. *Per Verità infallibile.* *Segner. Pred. Pal.* [illegible] 6. 12. *M.* [illegible] la Capitana [illegible] da un [illegible] all'[illegible] oracolo [illegible] Vangelo. — L'oracolo divino. — Divini oracoli *le Scritture ispirate.*

9. *Oracolo per Oratorio.* [Camp.] *Lom. Trojan.* [illegible] e bel oracolo [illegible] *E. Fab. He.* iii. 6. Ed era l'oracolo (oraculum) nel mezzo [illegible] parte dentro, nel quale si poneva l'arca del patto di Dio. — *Franc. Sacch. Op. div.* 123. [illegible] la sal[illegible] non era per lo giardino a coglier fiori, era nell'oracolo a adorare.

10. [Camp.] *Per Propiziatorio. Coperchio dell'Arca santa.* *Bib. Exod.* 37. E fece propiziatorio [illegible] oracolo (*propitiatorium, idest oraculum*) [illegible] di due cubiti.

ORACOLONE. S. m. *Accr. di* ORACOLO. (*Fanf.*) *Non com.*

† **ORAFALLIO.** S. m. *Pegg. di* ORAFO. *Benv. Cell. Vit.* 2. 4[illegible]. *M.* [illegible] innanzi [illegible], [illegible] orafa [illegible] per la bontà del Duca era proveditore alla zecca.

† **ORAFO.** S. m. (Ar. Mes.) (*meglio che fa vasella mento d'argento e d'oro ed altri lavori, ed anche tesse le gioje, che anche più comunemente si dice Orefice. Non morto affatto.* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 181. [illegible] orafo in porta santa Maria, e [illegible] scolpi[illegible] dentro allo sportello. *E nov.* 215. [illegible] gente [illegible] orafi? *Nov. ant.* 72. 2. [illegible] e disse. *Lib. Vagg.* [illegible] orafi non [illegible] 2. 3. Al canto [illegible] gli orafi. [illegible] *Lett.* 71. Non [illegible] a questi [illegible]

2. [illegible] Orafo d'ottone *vale Ottonajo.* *Franc. Sacch. Nov.* 109. [illegible] la Croce nella città di Firenze [illegible] orafo [illegible]

3. Pesare colla bilancia dell'orafo *fig. vale Esaminare per* [illegible] V. BILANCIA, § 11.

ORALE. [illegible] *Agg.* [illegible] *in viva voce.* [T.] *Lana* [illegible] *Macchi stor. ant. qu.* 325. [illegible] che la sola tradizione orale [illegible] dei popoli [illegible]

[T.] [illegible] *fratlosi di viva voce, non per iscritto la causa.*

[T.] [illegible] *Scritte.* [illegible] *sem.* Quel che è più d'uso nel ling. de' dotti [illegible] *fa* Oralmente *e* [illegible]

† **ORALE.** [T.] S. m. *Velo da coprire la faccia* [illegible] Nel [illegible] [illegible] *E* [illegible] *Lucalt.* [illegible] 1482 [illegible] *nel suo studio.* [illegible] 16. [illegible] *Arch. St. It. App.* [illegible] — XVI [illegible] *Arch. St. It. App.* 25. 17. A [illegible] per [illegible] con la [illegible] Tedesca [illegible] e mezzo d'oro. [illegible] La dozzina [illegible] e orali, o cuffie di seta, e [illegible] cose [illegible]

2. [G. M.] *Sacro paramento che adopra il Papa quando celebra pontificalmente,* [illegible] *pone al* [illegible] *e finisce in cappuccio.* Magri. [illegible]

† **ORALITÀ.** [T.] V. ORALE.

† **ORALMENTE.** [illegible] ORALE.

ORAMAI e **ORMAI.** *Avv. di tempo da Ora e Mai, e* [illegible] *tempo presente, con riguardo del passato,* [illegible] *vale Ora,* [illegible] *e da ora innanzi.* [T.] Oramai, [illegible] *nella lingua parlata che* Ormai. Ormai *più che* [illegible] *un po' più il* [illegible] *del tempo e dell'opportunità* [illegible] *passato.*

[T.] *Dant.* [illegible] oramai [illegible] *Dant. Par.* 7. [illegible] Non [illegible] oramai parer [illegible] forte, [illegible] [illegible] la giusta corte. *Bocc. Nov.* [illegible] Messer [illegible] che [illegible] era oramai [illegible] *Fiamm.* 9. [illegible] Messer [illegible] manda [illegible] ma [illegible] stato il Signore. [illegible] 4. 13. [illegible] già [illegible] oramai [illegible] di riaverlo. *Filoc.* 4. 76. [illegible] che [illegible] oramai [illegible] tornare. [illegible] 103. [illegible] per me oramai mi rimarrebbe [illegible] seguire. *Mor. S. Greg.* 1. 2. [illegible] se [illegible], oramai non peccare più. *Fr. Jac. Tod.* 3. 16. 31. [illegible] e la ferita. E sia ormai [illegible] gradita.

2. [T.] [illegible] *di spazio non lungo ma sufficiente a* [illegible] *che si tratta.* Possiamo oramai concludere.

3. [T.] *Prende senso prossimo di* [illegible] E tempo di finir oramai. [illegible] D. 1. 11. Ma seguimi oramai, chè [illegible] mi piace.

4. [T.] *Per ell. nel senso di* [illegible] Oramai, [illegible] o morte. [illegible] Oramai [illegible] che.

ORANGO. [T.] V. [illegible] *seg.*

ORANG-UTAN e **ORANGUTANO.** S. m. *Zool.* [illegible] *lingua malese* Orang [illegible] Utan [illegible] *che significa* [illegible] *Nome proprio della* Simia Satyrus, *L., una delle Scimmie de le antropomorfe* [illegible] *di forma ed a specie umana. Gli Orang-utan, di cui si conoscono alcune varietà,* [illegible] *nei boschi paludosi dell'isola di Borneo e di Sumatra.*

[T.] *Un moderno si contenta* [illegible] *prima parte del* [illegible] Il gorilla [illegible] orango [illegible] gorilla, satyrus gorilla. Chimpanzè [illegible] *che* [illegible] *di* [illegible] *potrebbe richiedere* [illegible] Orang e in Orangutango *appunto per accennare alla dim.* [illegible]

ORANTE. *Part. pres. di* ORARE. *Che ora. Pregante.* *Amet.* 67. [illegible] orante [illegible] sacri altari. *Salvin.* [illegible] orante, e [illegible] *Segner. Lett. Princ.* [illegible] 1. [illegible] supplisca la fede pura per [illegible] crediamo avere Gesù orante dentro noi stessi.

2. [T.] *Anche sost.*

ORARE. V. n. ass. *Pregare. Fare orazione* [illegible] *e mandarsi a Dio con atti di religione affine di ottenere qualche* [illegible] [illegible] 4. [illegible] orare e a fare [illegible] di [illegible] a Dio. *Dant. Par.* 21. Così orai, e quella [illegible] [illegible] la sua orazione. *Vit. SS. Pad.* 2. 397. E poi gli disse: ora per me padre. [illegible] *SS. PP.* 16. 12. Il quale Spirito Santo, non sapendo noi come [illegible] orare, e avvoca [illegible] per [illegible] che non si possono narrare. *E* [illegible] non solamente operando, ma [illegible] peccati.

[T.] [illegible] *Dant.* [illegible] 12. *M.* Nel [illegible] entrà nella camera [illegible] era [illegible] sopra [illegible] che orò [illegible] che è orato. *Gr. S. Gir.* 9. [illegible] maniere sono d'orazione, [illegible] l'uomo non dee solamente orare [illegible] per parola, ma [illegible] servire.

E [illegible] *nello stesso senso.* *Dant. Purg.* 15. [illegible] tanta guerra, Che perdonasse a' suoi persecutori.

2. Orare orazioni, parole e sim., *vale* Dire orazioni, parole e sim., pregando. [illegible] 95. *M.* [illegible] *Med.* [illegible] parole orava [illegible] madre [illegible]

3. [Camp.] *In signif. di Pregare per altri. Fare intercessore.* *D.* [illegible] 13. [illegible] Maria, ora per noi, [illegible] Michele e Pietro e tutti Santi. *E.* [illegible] 1. 26. Poi Abraam orò a Dio per [illegible] *Fior.* [illegible] *Exod.* 8. [illegible] partiremo da te, ed oreremo a Dio [illegible]

4. † *Att. Per Adorare.* *Dant. Inf.* 19. [illegible] E che altro è da voi all'idolatre, Se non ch'egli uno e voi [illegible]?

5. † Orare *per Domandare umilmente a qualcuno qualche cosa,* [illegible] *Pregare.* [illegible] 13. 145. [illegible] e [illegible] pantano e loto, [illegible] passar per questa [illegible]

6. *Vale anche Tener ragionamento ad un'adunanza, o ad un principe, o ad una persona costituita in dignità. Arringare.* [illegible] *Stor.* 8. 212. [illegible] tra [illegible] in una sua predica senza nominarlo, ma descrivendolo [illegible] [illegible] *E.* 10. 320. [illegible] con [illegible] e [illegible] *Stor.* [illegible] *M.* [illegible] di Fiorentini, [illegible] la sua eloquenza.

[illegible] [T.] *Pregare,* [illegible] *voce propria del Cristianesimo* [illegible] *preghiere* [illegible] [illegible] *Ascese nel monte solo a orare.* Quando orate e le [illegible] Padre, sia santificato il nome tuo. — Vegghiate e orate per non entrare in tentazione. Savon. Orate, perchè il diavolo non dorme.

II. Att. [T.] Varg. Orando [illegible] orazioni.

In altro modo. [T.] Orano tra se queste cose.

[T.] [illegible]

III. [T.] Oggidì è più com. ass. nel senso d'Orazione a Dio, che Pregare per tale [illegible] pregare. Salvin. nel [illegible] alla lettera. [illegible] pro[illegible] s'accompagna [illegible] l'orazione mentale è una forma di Orare. Ma [illegible] il lavoro è una preghiera, se fatto con fine religioso, anco senza orare [illegible] libro o in pensiero. Prov. Tosc. 251. [illegible] per altri [illegible] per se [illegible] Cur. S. Franc. 53. Quando [illegible] orare [illegible] pregare [illegible] orare per me. [T.] Orate per [illegible] Cap. Impr. 10. Vengano tutti con animo devoto e compassivo per orare per li nostri passati de purgatorio.

IV. [T.] Aff. a Perorare. [T.] Virg. Orabunt caussas melius. Cors.) Tass. Dial. 1. 2?? [illegible] e per forse l'idea nel perfetto ambasciatore andremo considerando [illegible] Marco Tullio a considera, dopo che l'arte del orare ebbe insegnata. (Qui in forza di sost.)

ORARIO. Agg. Che si riferisce alle ore. In Segn. — Fr. Lett. [illegible] 309. [illegible] continuare tanto, ma [illegible] che è così [illegible] e vede, e considera le [illegible] male, e degli accidenti [illegible]

2. [illegible] (Fanf.) [illegible] 241. Non contento di [illegible] in mezzo [illegible] contento del minuto, e [illegible] uno scrupolo secondo.

3. Che si fa d'ora in ora. Fanf.) [T.] Preci orarie.

4. [T.] E anche aggiunto di Chi sta su l'osservazione [illegible] Bel. Lett. 1. 257. [illegible]

5. Febbre oraria. (Dott.) che [illegible] Fanf. [illegible] 153. [illegible] Accade [illegible] per le più succedono alla [illegible] o al violento [illegible]

6. [T.] Tavola oraria, indicante le ore in cui tali e tali cose hanno a [illegible] — Quadrante [illegible] si vede da lontano, Ne[illegible] Horarius, [illegible]

7. Cont.) **Linea, Angolo, Cerchio, Intervallo orario.** Odd., Ord. [illegible] [illegible] perchè [illegible] sono [illegible] T. Ponen [illegible] 2.0 [illegible] bisogna [illegible] Gal. [illegible] 4. [illegible] così naturale come [illegible] in due parti [illegible] Lett. [illegible] importa 15 gradi da lunghezza, cioè che dove in una terra si vede, per esempio, [illegible] due terre 15 gradi lontane per lunghezza l'una dall'altra.

ORARIO. [T.] S. m. V. l'Agg., § 6.

ORATA. S. f. [illegible] Sorta di pesce di mare, che ha la testa grossa, [illegible] apertura nella bocca grande ed ha il colore [illegible] che fanno parere questo pesce [illegible] che l'Aurata [illegible] Orata nostra. Borr. Lett. Pr. S. Ap. 295. [illegible] Adriatico [illegible] ostriche [illegible] Ghela. Cant. [illegible] 4. [illegible] E preso [illegible] Moggina, ombrine, orate, e storioni.

† ORATO. Part. pass. Da ORARE. [illegible] 3. 1. 12. [illegible] se non colui che ora [illegible]

† ORATO. Agg. Dorato, Indorato. Auratus [illegible] Demmone per [illegible] per la [illegible] confaloniere di giustizia [illegible] Mannelli, e dopo [illegible] gli fu donata una con[illegible] orata e [illegible]

2. † [illegible] Petr. Son. 122. part. [illegible] erede.

3. † E per Del colore d'oro. Tratt. Cast. M. Conviene, che [illegible] le quali [illegible] e dunque [illegible] gli orati capegli [illegible]

4. † E in forza di Sost. Tass. Ger. 20. 55. [illegible] Ma come [illegible] dorato, o 'l bianco [illegible] appare [illegible]

ORATORE. Verb. m. Chi ora o Che ora, Chi o Che prega. Dant. Par. 33. [illegible] Orator, ne [illegible] Quanto i devoti preghi e son grati. Fior. S. Franc. 182. [illegible] come orare dee fare [illegible] buono cavaliere [illegible] battaglia [illegible] perchè [illegible] battaglia [illegible] 3. 1. 12. [illegible] maggiore e [illegible] oratore.

2. † [illegible] Mil. M. Pol. 31. [illegible] dire in francesco, [illegible] degli orazori del [illegible]

3. S. m. Aff. al lat. aur. Orator. Quegli che ammaestrato [illegible] Vit. [illegible] 45. [illegible] Non se[illegible] Fr. [illegible] 30. Oratore [illegible] che [illegible] ogni cosa proposta può dare vago e adorno [illegible]

[illegible] Retor. Vit. S. Son. [illegible] 127. [illegible] sopra le questioni [illegible]

4. Per Messo, Nunzio, o Ambasciatore. Bern. [illegible] Buon. Fier. 1. 2. 8. [illegible] Fiam. [illegible] al presente [illegible] Son. 12. [illegible] Re cattolico, che [illegible] Oratore [illegible]

[T.] [illegible] Non [illegible] ottiene de [illegible], ma [illegible] Accademia [illegible] Tass. Lett. 1. 263. [illegible] Pr. [illegible] Dan. [illegible] 3. 41. [illegible] oratorese [illegible] dameroso [illegible]

[illegible] Sacri oratori, non [illegible] di predicatore, [illegible]

[T.] [illegible] il così detto Preopinante, sarà più [illegible] detto Il precedente oratore.

[T.] [illegible] intellettivo [illegible] più giusto [illegible]

[T.] [illegible] Oratore [illegible] poeta, [illegible] di quest [illegible] dimostrato oratore. — [illegible]

[illegible] Aff. a [illegible] Tass. Dial. 1. 254. [illegible] repubblica [illegible] Ora [illegible] che gli ambasciatori [illegible] non sono oratori.

ORATORIA. S. f. L'arte del dire, che tira a se gli animi [illegible] persuasione [illegible] tanto. Fanf. [illegible] Salvin. Pros. Tosc. [illegible] oratoria [illegible] 1. 282. [illegible] nella poesia, nell'oratoria. [T.] Oratoria sacra.

ORATORIAMENTE. Avv. Da ORATORIO. Con arte o [illegible] maniera oratoria. [illegible] F. [illegible] 203. [illegible] punto [illegible] oratoriamente. [illegible] 3. 24. [illegible] maneggiati [illegible]

ORATORIANO. [T.] Agg. e quindi sost. Prete dell'Oratorio, [illegible] ordine [illegible]

ORATORIO. S. m. Aff. al lat. Oratorium. Luogo [illegible] si fa orazione. [illegible] E [illegible] può essere [illegible] preghiera [illegible] privata [illegible] Apostoli [illegible] Pal. 2. 3. [illegible] Bocc. [illegible] per devozione [illegible] perrocchiale, e può anco essere [illegible] privato.

2. Oratorio talora si piglia per Funzione sacra che si fa nell'Oratorio, [illegible]

3. [T.] Ordine [illegible] da S. Filippo Neri, detto [illegible] Padri dell'Oratorio. — Prete dell'Oratorio [illegible]

4. [illegible] Oratorio. Specie di dramma, il cui [illegible] e anche in [illegible] Neri, fonda[illegible] della Cong. [illegible] sentimento [illegible] e dell'arte.

5. [illegible] Pros. Spirit. 89. 218. 2. [illegible] Santo ne cantarono [illegible]

6. [illegible] Fiera 11. F. [illegible] sapere da chi se doveva levare o aggiungere alcuna cosa a questa [illegible]

ORATORIO. Agg. Aff. al lat. aur. Oratorius. Che [illegible] Cons. Purg. 2. 22. [illegible] Pros. elog. c. 33. [illegible] pratica la scienza [illegible] Tac. Dav. [illegible] 251. [illegible] 21. [illegible] oratorie [illegible] Fior. 1. 22. [illegible] CONSONANZA. § 1. — Spezie di numero oratorio. — Pregi oratorii.

2. [illegible] Esagerato. Buonm. Fest. S. Andr. [illegible] 42. [illegible] parte [illegible] perchè [illegible]

3. [illegible] Cap. [illegible] casa [illegible]

ORATRICE. [illegible] di ORATORE. Che prega. Aur. [illegible] Tratt. gov. fam. 100. [illegible] donna, pigliando [illegible] per tua [illegible] ed essa [illegible] tua vita [illegible] [illegible] [illegible] vergognosa [illegible] [illegible], e oratrice, assiduente di Dio benedittrice, gloriosa Vergine Maria.

[T.] *Il più parrebbe [illegible] in senso di Ambasciatrice per [illegible] [illegible] [illegible] S. Caterina da Siena presso il Pontefice in Avignone. Per [illegible] non potrebbersi annoverare al [illegible] ora [illegible] per troppo.*

† **ORATURA.** S. f. *[illegible]. Auratura in Qualità e in [illegible].* — Stat. Sanat. Past. 15. M. [illegible] o argento, o [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] Stat. Gab. Sen., Oratura da dipentori nel [illegible] a [illegible] [illegible].

ORAZIANO. T. *Agg. dal n. pr. d'*ORAZIO *poeta. V. in De Vit. Lovo. Horatiane.* [T.] Odi, Satire [illegible] [illegible] da lui.

[T.] *Di quel fare.* Stile oraziano.

[T.] *Lo stesso scrittore.* Più giovevol [illegible] che oraziano.

ORAZIONCELLA. S. f. *Dim. di* ORAZIONE *anche nel signif. di Sermone, Ragionamento. Orazioncula in Cic.* — Tolom. Lett. 5. 1. (M.) [illegible] copia di due orazioncelle, le quali [illegible] [illegible] mi hanno sforzato a lasciar [illegible] [illegible] Menz. Op. 3. 72. (Gh.) Una [illegible] in lode dell'amicizia [illegible] [illegible] Lett. [illegible] [illegible] dato le orazioncelle al sig. [illegible] [illegible] Rosso, Sertom. 235. [illegible]

ORAZIONCINA. S. f. *Dim. d'*ORAZIONE. *Orazioncella.* [illegible] [illegible] 3. 2. C. Si sciolgliesse con quattro par le [illegible] orazioncina.

2. *Fig. Per Bravata, Riprensione.* Ben. Cell. Cel. Vit. 1. 314. (C.) Aveva paura che io non gli facessi un'altra orazioncina [illegible] di quella.

ORAZIONE. S. f. *Aff. al lat. aureo Oratio onis, in altro senso. Preghiera indirizzata a Dio, alla Vergine, a' Santi.* [illegible] S. Bern. 118. (C.) L'orazione è una divozion di mente, cioè [illegible] in Dio per [illegible] e umile affetto [illegible] per coscienza della propria miseria, e [illegible] per la [illegible] della [illegible] [illegible] Cavalc. Frutt. Ling. 1. [illegible] [illegible] a [illegible] domandare d'alcun bene o da Dio, o dagli Angeli, o dalli Santi. E [illegible] orazione e ascendimento dell'intelletto in Dio. E altrove: Dice san Bernardo, [illegible] [illegible] [illegible] permanente e perseveranza [illegible] [illegible] battaglie [illegible] spirituale. E appresso: Orazione è una delle [illegible] [illegible] [illegible] accosta a Dio e una [illegible] e dolce [illegible] [illegible] [illegible] Orazione perfetta si è un dolce [illegible] [illegible] dell'anima con Dio. Sen. [illegible] 417. Orazione [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] per rimuover li pericoli e li mali [illegible] [illegible], o da coloro, per [illegible] e per aver gli beni. Dant. Par. [illegible] [illegible] all'orazion pronta, e devota la sanceceta mostrò nuova gioja. [Camp.] D. 3. 22. Pur cominciò [illegible] e senza argento, Ed io con orazione e con digiuno, E Francesco umilemente il suo convento. — *[illegible]* Nov. [illegible] 2. (C.) Questa cosa e molte [illegible] reputerei, che al [illegible] di Dio [illegible] [illegible] orazioni, che a novelle [illegible] Lab. [illegible] E [illegible] come a sommo ajutatore ne' bisogni [illegible] [illegible] e delle vostre menti, e devotissime orazioni gli porgete.

2. [illegible] Orazione domenicale, *cioè del Signore, è la Preghiera che Gesù [illegible] insegnò a' suoi discepoli. [illegible] si chiama il* Paternostro. (M.)

Orazione mentale. *Preghiera che si fa internamente senza proferire parole. Si chiama anche* Meditazione, Contemplazione, *o semplicemente* Orazione. — Segner. Risp. Quiet. 2. 4. E l'orazione mentale un atto di mente (actus mentis), come [illegible] lungamente il Suarez. Segner. Dubb. 25. Si [illegible] [illegible] [illegible] quella orazione che è detta affettiva, cioè in quella in cui per via d'affetti procura l'anima di godere il suo Dio presente, e di unirsi a lui.

3. **Essere o Stare in orazione,** *vale Essere o Stare* [illegible] [illegible] Segner. Risp. Quiet. 9. 5. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] lo stare in orazione col corpo, e il fare [illegible] [illegible] E 13. 6. Lo stare in orazione senza [illegible], senza sapere, nè volere intendere nulla che [illegible] [illegible] E stare in orazione, ma non è [illegible] Bocc. [illegible] 64. Io era in questa orazione [illegible] ma io non so [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le cose che io dirò. V. STARE.

4. **Fare orazione,** *vale Orare.* Segner. Risp. Quiet. [illegible] 5. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fare una distinzione [illegible], [illegible] quello che fa lo scrittore da [illegible] [illegible] fra il fare orazione, e lo stare in orazione. V. FARE.

[Camp.] S. Greg. Mor. Spesse fiate eziandio quando noi facciamo a Dio sacrificio di orazione, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

5. **Gettarsi in orazione,** *vale Inginocchiarsi per orare.* V. GETTARE, § 125. Val. Leggend. T. [illegible] 7. E poi si gittò in orazione.

6. [Laz.] † **Mandare una orazione.** *Indirizzare, Inviare una preghiera.* Cat. SS. PP. 23. 7. Cominciò [illegible] [illegible] [illegible], ma gravissimo per cui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] orazione a Dio, [illegible] [illegible] [illegible] come da persona che non oda e non veggia, seguitando [illegible] pensiero.

7. Fig. [Tanf.] † **Stare in orazione.** *Desiderare ardentemente.* Morg. Magg. 10. 102. F. [illegible] [illegible] tu stavi in orazione Ch'e' fosse da [illegible] [illegible].

8. **Vivere in orazione,** o sim., *vale Passare la vita* [illegible], *orando.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] C. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed in orazioni [illegible] [illegible] di [illegible] ragionate, lì dove [illegible] [illegible] [illegible] cosa.

9. *Vale anche* Scrittura o sim., *nella quale si contengono le* [illegible] *si dea dire orando.* Fior. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quando tempo sarà, ti manderò la immagine, e l'orazione.

10. Orazione, *vale anche La cosa che si domanda a Dio orando.* Fr. Giord. 184. (M.) E [illegible] [illegible] con Dio si [illegible] [illegible] d'impetrare ogni [illegible] [illegible].

11. *In modo basso.* [illegible] **Dir l'orazione della bertuccia** [illegible] [illegible] [illegible], *che* [illegible] [illegible] *dire* [illegible] il paternostro [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] C. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'orazione della bertuccia. Varch. 9. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] F. [illegible] l'orazion della bertuccia. V. BERTUCCIA, § 6, e PATERNOSTRO.

[illegible] Var. V. Pitt. Scul. [illegible] [illegible] 210. La quale [illegible] [illegible] di M. Benedetto Varchi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] orazione [illegible] delle lodi di Michelagnolo e della pittura [illegible] fatta da [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible].

12. *Del parlare in gen.* T. [illegible] [illegible] Bat. [illegible] 26. 2. (C.) [illegible] lo fabbro del [illegible] compone ogni [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

13. (Mus.) [illegible] *Parte* [illegible] *la misura e della melodia* [illegible] [illegible] [illegible] *Greci,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mart. [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sera [illegible] [illegible] 1. 2. 12. 20. E se non pare che [illegible] [illegible] propria non abbia da sè la [illegible] [illegible] l'acquista [illegible] [illegible] del Numero e [illegible] [illegible] cioè del parlare o delle parole [illegible] [illegible] accompagnano.

14. *Ragionamento [illegible], e con arte.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questa orazion [illegible], al contrario. G. V. 12. 108. [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] aperti alla tua orazione, la quale [illegible] [illegible] [illegible] Segn. Stor. 3. 100. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gonfaloniere la certi ricevute con indignazione. Varch. Stor. 10. 322. L'orazione si stampò, ma non riuscì a leggere come a [illegible] Petr. Vit. Imp. Pont. 36. M. Fece una orazione la quale [illegible] [illegible], che ancora ne' nostri tempi si vede (*dal lat.* orationem habuit [illegible]).

T. *Plur. Dice per lo più* [illegible] *e tali atti del pregare in parole determinate.* [T.] Dire [illegible] [illegible] [illegible] leggere [illegible] orazioni, e orazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] certi casi, altre universali come il suo spirito, e come i bisogni dello spirito umano. Ne [illegible] *oltre all'essere questa e quella* [illegible] *in parole* [illegible] è l'atto. Stare in orazione. Passare in orazioni le notti.

T. *Può essere* [illegible] [illegible], onde Lett. B. Colona. 201. Colla fervente orazione e anco colla viva voce. — Vener [illegible] coll'orazione.

[illegible] Dell'abito. [T.] Vang. E scritto: [illegible] mia casa è casa d'orazione. — Intenta all'orazione. [Pr.] S. Greg. Om. [illegible] 7. Si levi il cuore nostro a stato d'orazione. [T.] Dono dell'orazione. — Spirito d'orazione. — Trovare [illegible] [illegible] nell'orazione. *La* [illegible] [illegible] [illegible] cap. 4. [illegible] [illegible] [illegible] o commendazione [illegible] orazione.

III. [illegible] [T.] [illegible] 5. Domandare [illegible] benefizio [illegible] [illegible]. — Si raccomandò alle sue orazioni. Aiutare colle orazioni. Legg. S. [illegible] La [illegible] orazione [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parole [T.] Vit. S. M. Madd. 35. Come [illegible] bella [illegible] [illegible], a [illegible] andare Marta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Recitare le orazioni. — [illegible] le orazioni. Leggere. Borbottare.

V. *Verbi, in senso più vario.* [T.] E fare e dire. Ma [illegible] dicesi Fare orazione, non [illegible] orazione. E Dire un'orazione, questa o quell'orazione, no Fare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pregare colle labbra o [illegible], o col cuore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *e della mentale* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

VI. *Con partic.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 28. Entrò all'orazione, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible], [illegible] [illegible].

[T.] Perseverare in orazione. — Fra [illegible] [illegible] nell'orazione di Dio. — In digiuni e orazioni [illegible] [illegible]

VII. *Agg.* [T.] D. 3. 11. A l'orazion pronta e devota [illegible] [illegible] SS. [illegible] [illegible] 1. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perpetua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pater nost.* Orazione [illegible] [illegible] [illegible] Tes. 7. 38. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fav. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nell'orazione [illegible] a Dio. — A [illegible] l'orazione [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] Esp. Patern. [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] questa orazione. D. 2. 15. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sante orazioni. E 3. 32. E cominciò questa santa orazione.

VIII. [T.] Orazione. *Discorso alquanto lungo e condotto con arte nel senso lat. di* Oratio. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], di Cicerone. Cor. [illegible] Nov. 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la pompa e di mostra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in gran parte. F. 38. Orazione [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Orazione fatta [illegible] principe [illegible] [illegible] in onore del [illegible] — Orazione [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pensare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

IX. T. *Orazione, perchè ora Discorso* [T.] C. alla voce CONGIUNZIONE, § 5. Parte [illegible] dell'orazione.

† *Non l'intero discorso, ma* [illegible] *di periodo.* [T.] Varch. Ercol. 277. Orazione [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible], e per conseguenza [illegible] [illegible]. D. Conv. 190. Soavi orazioni che [illegible] [illegible] del volgare.

Per Favella, Facoltà di discorrere. [Cors.] S. [illegible] C. [illegible] 9. 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono ornati di orazione, sono [illegible] [illegible].

[T.] *Dante lo fa quadrisill.* E [illegible] 10. [illegible] 29. — E 2. 15. 32. — E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], *con* [illegible], 2. 4. Se buona orazion [illegible] non [illegible].

ORBACCA. S. f. Bot. *Frutto propriamente dell'Alloro, ma si dice anche del Frutto del* [illegible] *della mortella e simili, ed è lo stesso che* [illegible] [illegible] (Mt.) Cr. 4. 43. 2. (C.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si farà in pochi di [illegible] [illegible] [illegible] la salvatica mortina, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E 5. 11. 1. [illegible] [illegible] l'alloro produce [illegible] che frutto [illegible] [illegible] [illegible] F 11. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] nel vino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fr. Pae. P. S. [illegible] 47. [illegible] dall'alloro, terra sigillata, ana, confetta con [illegible].

2. *Per simil.* Pal. [illegible] [illegible] 11. [illegible] [illegible] [illegible] l'orbacca dello sterco della capra, cioè le caccherelle [illegible] [illegible]

ORBACCIO. S. m. [Val.] *Accr. pegg. di* [illegible] Fort. g. Ricciard. 17. 38. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ORBACO. S. m. Bot. *Lauro nobile. Lauro* [illegible] [illegible] [illegible] Fanf., Tes. Pov. [illegible] [illegible] 51. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] orbaco, [illegible], non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] donna. Fior. S. 258. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] antichissimo orbaco, il qual era [illegible] [illegible] [illegible]

ORBARE. V. a. *Aff. al lat. aur.* Orbare. P. [illegible] Della ling. scritta. Pe. [illegible] Nov. 2. y. 12. C. La madre [illegible] sentenza del padre contro il [illegible] per [illegible] che era la [illegible] orbata [illegible] figliuoli. *Bemb. Lett.* 25. 22. (*Mt*) [illegible] fiore della [illegible] che [illegible] figliuoli. [illegible] Lenza malattia che l'orbasse del padre.

2. [illegible] *orbo, nel prop. e nel fig.* Guitt. *Lett.* 1. 3. (*M.*) Ogni grandezza terrena [illegible] e profonda ad [illegible] *Rim.* 1. 10. [illegible] ha [illegible]

ORBATO. *Part. pass. e Agg. Da* ORBARE. *Aur. lat. Fior.* 3. 244. (C) Nel voler [illegible] compagni, [illegible] rimanga orbato. *Dant. Conv.* 70. [illegible] questa luce [illegible] massimamente e popolari persone [illegible] orbate. [illegible] Orbato del marito. — Madre [illegible] Al. *Manz.* Orbate Sposa dal [illegible]

[Val.] E col Sec. di Orecchi. *Adim. Sat.* 3. Altri [illegible] ambo gli orecchi orbato.

2. [illegible] [illegible] *Lett.* 13. (C) Luce [illegible] orbata [illegible] *Fr.* 2. Questo non [illegible] per superbia o per [illegible] orbato [illegible]

ORBE. *S. m. Aff. al lat. aur.* Orbis. Cerchio. *Circolo; e specialmente Lo spazio che percorre un pianeta* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Lez.* 145. (C) Benchè nel intelligenza e del cielo, essere orbe [illegible] una cosa sola. [illegible] *Sat.* 43. [illegible] state [illegible] nelle comete [illegible] e di fatto [illegible] orbe lunare [illegible] 248. [illegible] che questo [illegible] credo, che quella [illegible] per la circonferenza [illegible] [T.] *Galil. Sat.* 150. Che la terra e la luna solo scorrer per i [illegible] per la circonferenza del [illegible] si accrescono al [illegible] plenilunio [illegible] *F.* 55. Grandemente [illegible] [illegible] orbe magno. *E.* 5. Quando [illegible] magno della terra [illegible] [illegible] *Bent. Com.* [illegible] 251. La prelu[illegible] le quali [illegible] si [illegible] per questo orbe planetario.

[illegible] *Varch. Lez.* 11. 1. 147. Tutte e sette [illegible] per [illegible] della [illegible] *Segner. Crist. Instr.* [illegible] La nostra volontà [illegible] come la [illegible] sfera [illegible] col suo moto [illegible] dietro tutti gli altri [illegible]

2. [T.] *Per mondo.* L'orbe terracqueo. — L'orbe intero.

3. [T.] *In altro senso di Mondo.* L'orbe cattolico. [illegible] orbe cattolico. [illegible] L'orbe cristiano.

[T.] [illegible] che l'Asia ed Europa [illegible] con quel [illegible]

4. Orbe dell'occhio. [illegible] *Fanf.* [illegible] *Luc.* [illegible] l'orbe [illegible] Purchè tu l'orbe suo [illegible] non guasti.

5. *Per Cerchi di ruota.* *Marchet. Lucr.* 6. p. 361. (Gh.) [illegible] trattar li orbi ferrati.

† ORBÈ. [illegible] *Lo stesso che* [illegible] *Lib. Son.* 130. [illegible] che [illegible] *Fir. Rime* [illegible] 84. [illegible] che ne [illegible] *Ambr. Cof.* 2. 1. Orbè [illegible] *E.* 3. 5. Orbè che spesa ha essere questa? *Rem.* 1. 21. Orbè compagni, [illegible] [T.] *Buon. Tanc.* 5. 7.

ORBELLO. *S. m. Chiamasi così da' Coppai una Piastra di* [illegible] *o di* [illegible] *in manico tonde sporgenti ai due lati, di* [illegible] *grossa, e serve a spianare le commettiture* [illegible] *Fanf.* [T.] [illegible] saldarle, strofinando la pece con un pennello o stoppa.

OR BENE. *Avv.* [illegible] *Bocc. Nov.* 1. *g.* 3. (C) [illegible] bene, come faremo?

Or bene sta. *Maniera avverbiale, e vale* Sta [illegible] *Boc. Nov.* 9. *g.* 8. (C) Or bene sta [illegible] se [illegible] [illegible]

ORBEZZA. *S. f.* Privazione, Mancanza o Difetto. di cosa già posseduta. [illegible] *Pr.* [illegible] *Buti* [illegible] 52. [illegible] per [illegible] sommo [illegible]

† ORBICELLO. *S. m. Dim. di* ORBE, *e vale Piccola sfera.* [illegible] *Segner.* [illegible] 10. (M.) [illegible] le sfere celesti nel [illegible]

ORBICOLARE e † ORBICULARE. *Agg. com. Rotondo, Fatto in cerchio.* *Fanf.* [illegible] — [illegible] il movimento [illegible] e [illegible] dell'acqua, ed [illegible] *Sagg.* [illegible] si muove al [illegible] vada il giro orbicolare a [illegible] *E C.* [illegible] 18. E esso fermo, fa ogni cosa girare, [illegible] statico del Sole e degli altri corpi celesti. [illegible] *Varch. Lez.* 1. 522. [illegible] girare [illegible] per più veramente dire orbicolari, è non solamente verisimile, ma [illegible] necessario.

2. Anat. [illegible] delle palpebre. *Muscolo che circonda le due palpebre* [illegible] *a guisa di sfintere, e* [illegible] *Mt.*

ORBICOLATO e † ORBICULATO. *Fatto in cerchio.* [illegible] *Pallad. Febb.* 30. (C) Le [illegible] che si chiamano [illegible] senza altra [illegible] *Red. Ins.* 70. [illegible] traspariva notabilmente [illegible] *Cocch.* [illegible] 32. Ne' manico osservato che ci è un girelino orbicolato.

† ORBICELLO. *Dim. Lo stesso che Orbicello.* (*Fanf.*) *Aur. lat.*

† ORBIDO. *Agg.* Orbo. (*Fanf.*)

2. † *Metaf.* [illegible] *Oltremondo.* (*Fanf.*)

ORBILIO. [T.] *Dal nome pr. di maestro di scuola* [illegible] [illegible] *Maestro* [illegible] [illegible]

ORBITA. *S. f. Aff. al lat. aur.* [illegible] *Dant. Purg.* 32. (C) [illegible] Stazio, ed io seguitavam la ruota, che fe' l'orbita sua con [illegible] [illegible] fare la ruota del carro in terra. *Dan.* [illegible] 12. [illegible] la parte [illegible] circonferenza [illegible] [illegible] che segna [illegible] quando va.

2. Orbita. [illegible] *Linea descritta da un punto nel suo movimento.* [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] il sole.

3. [illegible] [T.] *La linea che percorre un astro qualunque nello spazio.*

[illegible] 27. [illegible] (C) Per non tener il disagio [illegible] Sole [illegible] le sue [illegible] [illegible] ardente. — Trarlo nella sua orbita. — Eccedere l'orbita.

4. [illegible] *Quella cavità che contiene l'occhio,* [illegible] *sua figura* [illegible] 145. (C) [illegible] superiore [illegible] [illegible] nel cranio e la [illegible], e uno proprio che [illegible]

ORBITÀ, † ORBITADE, e † ORBITATE. [illegible] *Quella dell'*[illegible] [illegible] *Non com. anc. nel Decam.* [illegible] (C) Alla vana cosa [illegible] orbitade [illegible] la vana ragion [illegible] *Boc.* [illegible] 12. (T.) [illegible] parve al [illegible] da doversi curare con la corporale [illegible] di Tobia.

ORBITALE. *Agg. com. Che ha relazione coll'orbita.* *Fanf.* [illegible] in altro senso [illegible]

2. Anat. [illegible] *Anatomici chiamano* [illegible] *arterie, nervi, fori ecc. che sono attorno all'orbite.* (*Fanf.*)

ORBO. *Agg. e S. m. Privo, Orbato, e dicesi particolarmente di Chi è privo de' figli, e de' genitori.* *Aur. lat. Pete. cap.* 5. (C) [illegible] vedova orba [illegible] gran vendetta e [illegible] *Tass. Ger.* 4. 61. Se tu nol vieti, a te ricorro, o Sire, Io misera fanciulla orba [illegible] *Amint.* 3. 2. Qual donna fia di [illegible], quando udirai Dell'[illegible] Silvia [illegible] caso, Padre vecchio orbo padre?

[T.] [illegible] fanciulla [illegible]

2. *Fig.* [T.] [illegible] bene. *Cr. Moderna* [illegible] e [illegible] cabina, e gli orbi [illegible]

3. *Per* [illegible] *Vedova* [illegible] *Tass. Dial.* 14. (C) [illegible] egli, come [illegible] non redasse la [illegible] orba.

4. Orbo, per [illegible] della vista, Cieco. *Dant. Purg.* 3. [illegible] orbo [illegible] [illegible] *E cap.* 2. Che [illegible] che non vede il Sole.

[T.] Lasso me da orbi. *Prov. Tosc.* 330.

[T.] [illegible] la orba [illegible] Cose da orbi.

[T.] [illegible] male che dovrebbero [illegible] [illegible] — [illegible]

[T.] [illegible] che soffre da [illegible] *che manca molto* [illegible] [illegible] da un occhio, orbo da tutti e due. — Far orbo.

[T.] [illegible] *In forma* [illegible] Ha un occhio orbo. — Quel [illegible] orbi [illegible] grazia. — [illegible] orbi.

5. Orbo, [illegible] *Fiorentini, detti* orbi. *Pecr. Lam.* 1. 2. *part.* II. Ahi [illegible]

6. *Non avere a far con orbi. Ci* [illegible] *con gente accorta e atta a ingannare.* *Buon. Fier.* 1. 1. 2. (C) [illegible] le carte [illegible] [illegible] Che non s'ha a far con orbi questa volta.

† ORBOLO. *S. m. Specie d'ulivo.* V. ORBO *nel* [illegible] *Vett. Col.* 33. *Man.* I nomi adunque degli ulivi che sono [illegible] son questi, [illegible] [illegible]

ORCA. *S. m.* [illegible] *Lo stesso che Luna.* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Ar. Fur.* 20. 94. [illegible] per quella mattina [illegible] per [illegible] Quel [illegible] *Guar. Past.* *Fid.* 1. 1. Anzi [illegible] e l'orche [illegible] *Buon. Fier.* 4. 12. Preda d'orche voraci, e [illegible] avare.

2. [T.] *Nave da trasporti, particolare degli Olandesi. Forse per simil.* [illegible]

[illegible] *S. f. Pegg.* [illegible] *Bocc. Ricciard.* [illegible] Astolfo [illegible] [illegible] di carta.

ORCEINA. *S. f. Chim.* [Sel.] *Materia colorante speciale che si forma esponendo una soluzione di* [illegible]

ORCETTO. *S. m.* [illegible] [illegible] *Lor. Med. Nenc.* 17. (C) [illegible] Un tratto venisti al [illegible]

ORCHESSA. [T.] *S. f. di* [illegible] *Quasi moglie dell'Orco* [illegible] *grossa e* [illegible]

ORCHESTRA. *S. f.* [illegible] [illegible] *Luogo più basso del teatro* [illegible] *le danze* [illegible] [illegible] [illegible] 11. 11. 57. [illegible] del teatro era detto dai Greci Orchestra dal verbo [illegible]

2. *Per Luogo nel Teatro, ove anticamente in Roma i Senatori e le Vestali stavano a vedere le rappresentazioni.* *Fanf.* [illegible] *Varch. Lett.* 247. [illegible] era [illegible] del teatro, nel quale [illegible] i seggi de' [illegible] Altrimenti l'orchestra era dei cori e de' musici.

3. E ne' teatri greci *Luogo dove stava il coro.* *Fanf.*

4. *Ora Luogo o Palco de' suonatori.* *Fanf.* [T.] *Fior.* [illegible] 2. 70. [illegible] orchestra [illegible] gli strumenti.

[illegible] Musica o Strumento d'orchestra. *Dicesi quello* [illegible] *all'orchestra per* [illegible] *opposto alla Musica o Strumento di concerto destinato a* [illegible] [illegible] Musica così detta d'orchestra, [illegible] è meno artificiosa di quella a solo.

[Ross.] *Nel Concerto Sinfonia che esce dal l'orchestra.* Alg. 329. Quando e come e qual vita non viene a ricevere ai fatti un [illegible], se, [illegible] si esamina la [illegible] siano sforzati dall'orchestra?

5. [Ross.] *Per il complesso di Sinfonisti.* Dan. 4. IX. Sebbene io creda, che l'orchestra antica fosse assai inferiore alla nostra, credo però, che la musica vocale fosse in maggior proporzione. Marc. 2. 48. Alcuna volta le *parti buffe*, non [illegible] l'accordo coi bassi, carami, sorridendo [illegible] disordine all'orchestra. Segn. Dis. 1. 20. 26. Bene è vero che l'orchestra milanese è delle più celebri d'Italia. S. Raf. 1. 5. 2. 22. Pretbro e [illegible] vole è il [illegible] gargarizzi e cangiamenti, quando si suona in orchestra.

[Ross.] **Grande Orchestra.** *Orchestra composta da un gran numero di sonatori, ma per lo più prendesi quasi sinonimo di Piena Orchestra.*

[Ross.] **Piccola orchestra.** *Orchestra ristretta in un piccol numero di sonatori, non che proporzionata per rendere una compiuta, soddisfacente armonia.*

[Ross.] **Orchestra compiuta e piena,** *cioè Quella cui non manca nessuno di quegli strumenti che vi si sogliono ammettere.* Rech. 5. [illegible] presentazione accompagnata da una piena orchestra.

[Ross.] **Orchestra vacillante,** *Che accenna di disordinarsi nel [illegible] dei [illegible].* 4. 1[illegible] [illegible] qualora questi cerca di [illegible] il tempo con un colpo di piede, una vacillante orchestra.

6. **Orchestra,** *dicesi anche il Palco ove stanno i sonatori, quando suonano fuori del teatro.* Mar.

7. **Orchestra,** *fig. Si piglia anche per* [illegible]. Mass. Rom. 2. 199. (Man.) [illegible] al [illegible] Ferrara nel [illegible] orchestra. Agli atti, al parlamento, e Davo [illegible] Siro Cost.

[T.] Direttore d'orchestra, *altro dal Maestro concertatore.* — [illegible] — [illegible] per quattro voci con orchestra. — Sinfonia a piena orchestra. — Messa [illegible] orchestra.

[T.] Orchestra [illegible]. — Orchestra di giovani [illegible]. — Buona. Cattiva orchestra.

Il Fag. [illegible], Pal. e Lett. 2. 218. È tempo che [illegible] spettacoli [illegible] [illegible] orchestra. — A piena orchestra. A grande orchestra, *anche fig. come* A piena [illegible].

†* **ORCHESTRALE.** [T.] *Agg. non bello da* ORCHESTRA.

ORCHESTRAZIONE. [T.] S. f. *Congegno degli strumenti d'orchestra corrispondente alla melodia e al senso delle parole.* V. nel De Vit altra deriv. da Orchestra.

ORCHITIDE. S. f. *Da* Ὄρχις, *Testicolo.* T. med. *Infiammazione di uno, o d'ambedue i testicoli.* (Fanf.) V. nel De Vit voci lat. che derivano da questa greca.

† **ORCIA.** S. f. *Orza.* (V.) Fr. Barb. 258. 21. (M.) [illegible], e far [illegible].

† **ORCIA.** S. f. *Mezzina, Boccia.* Sen. Pred. Pit. 4. 9. 7. (M.) [illegible] paga [illegible] l'orcia [illegible] sopra il canale, e [illegible] subito a trar qua [illegible] nuova.

2. [illegible] Orcio. Franc. Sacch. Rim. 20. [illegible] ragion fare senza [illegible] usare [illegible], di [illegible].

ORCIACCIO. S. m. *Pegg. di* Orcio. Buon. Fier. 3. 1. 4. (C.) [illegible] fiaschi unti, e bisunti Bogni [illegible] [illegible].

ORCIAJA. S. f. *Stanza ove si tengono gli orci dell'olio.* Man. *In altro senso ha* l'It. a Lagg. Ur. [illegible] [Val.] *Franchin. Sat.* Sold. 155. A [illegible] gli antichi, oltre alla [illegible] per conservar [illegible] da [illegible] a orciaja, perchè [illegible] [illegible] si conserva [illegible]. Lastr. Agric. 1. 278. [illegible] Le orciaje [illegible] vogliono essere asciutte Targ. Tozz. Viagg. 6. [illegible]. Frantoio, tinaje, cantine [illegible], di legno.

† **ORCIERO.** S. m. Mar. *Colui che nella nave ha in guardia le funi dell'Orza.* Fr. Barb. 257. 18. [illegible] orciero [illegible], e gabbiere.

2. [illegible] † **Vai giù buono orciero.** *Che va bene all'Orza.* Fr. [illegible] 1. 11. Al [illegible] gente è necessario [illegible] [illegible] sè [illegible] [illegible] [illegible] troppo [illegible] si [illegible] sia saldo al sparare delle artiglierie.

ORCIGLIA. S. f. [Bot.] *Erba che pende fra' licheni, e che serve a tignere in color porporino.* In Plin. Urceolaris un'erba. St. att. Gab. Pis. 1714. p. 45. (Fanf.)

ORCINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Materia colorante di un rosso intenso, che si prepara da un lichene detto Evernia [illegible], e più propriamente per decomposizione di uno dei due acidi lecanorico ed evernico, che si estraggono direttamente dal detto lichene.*

ORCINO. S. m. *Dim. d'*Orcio. Urceolus in Marz. — Bellin. Bucch. 18. (C.) Viso di [illegible] [illegible], [illegible], di gusto fancolluto. Di piattelli anche [illegible] [illegible] tale.

ORCINO. S. m. Zool. *Pesce cetaceo quasi piccola Orca.* (Fanf.) [illegible] in Plin.

ORCIO. S. m. *Vaso di terra invetriato, grosso di corpo, e [illegible], per lo più da tenere [illegible] ed altri liquori.* Ben. [illegible] lat. [illegible] V. 3. 50. (C.) [illegible] cinque e mezzo in sei [illegible]. Franc. Sacch. Op. div. 59. [illegible] Gesù [illegible] quando dava del suo [illegible], sempre pareva, che crescesse nell'orcio. [illegible] 34. 71. [illegible], e tutte [illegible] [illegible] e con [illegible] [illegible] s'andava [illegible]. Firenz. Op. 1. 1. 64. [illegible] [illegible] nell'orcio che vuole [illegible].

[T.] Orcio da grano, *per conservarlo mentre.*

2. **Tanto va l'orcio per l'acqua, che egli si rompe,** *modo proverb. corrispondente all'altro* Tanto va la gatta al lardo, che vi lascia la zampa. Fag. Pal. [illegible] 121. (C.) Tanto va l'orcio per [illegible], che [illegible]. [illegible] stesso nel Trall. Intend.

3. [G. M.] **Essere nell'orcio.** *Non avere scampo. Esser perduto, come uno cascato nell'orcio a capo all'ingiù.* Modo fam. Siamo nell'orcio. — G. [illegible] [illegible].

4. **Far fuoco nell'orcio,** *vale Fare nascostamente i suoi fatti, e in maniera da non essere appostato.* Varch. Ercol. 72. (C.) Quando alcuno per [illegible] [illegible], e sta [illegible] [illegible] a' fatti suoi senza scoprirsi a persona per [illegible] [illegible] [illegible], si dice [illegible] [illegible]. F. Sacc. 3. [illegible] [illegible] fuoco nell'orcio di [illegible]. Lasc. Streg. [illegible] [illegible] in bocca, [illegible] nell'orcio. Buon. Fier. 4. 4. 1. [illegible] quegli [illegible] per lor [illegible] gli orci.

5. **Venir giù l'acqua a orci, o cogli orci,** *vale Piovere dirottissimamente.* Mal. 2. 57. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] e a torna [illegible] [illegible].

6. [illegible] *Mettere nell'orcio,* [illegible]. Cal. [illegible] 155. Il [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] stara [illegible] [illegible]. Pall. [illegible] 14. F. *il consiglio di* [illegible] orcia [illegible].

ORCIOLAIO. S. m. (Ar. Mes.) *Facitor di orciuoli.* [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]. S. Fior. [illegible] 8. (C.) [illegible] [illegible] sempre per i gradi della sua fortuna vita scellerata.

[Cont.] Tratt. Arte vetr. 1. 1. [illegible] 100. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cotto, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

ORCIOLETTO. S. m. *Dim. di* Orciuolo. Bocc. Nov. 1. g. 4. (C.) [illegible] [illegible] bolognese nuove, nel quale era [illegible], che [illegible] aveva fatta. E nov. 2. g. C. Si faceva [illegible] [illegible] [illegible] un piccolo orcioletto bolognese nuovo, e [illegible] suo buon vino bianco. Red. [illegible] 1. 18. [illegible], [illegible] orcioletti di vino nascesti tra le siepi, siano [illegible] proporzionatissime per [illegible].

ORCIOLINO e ORCIUOLINO. S. m. *Dim. d'*ORCIUOLO. Orcula [illegible]. Bucch. 1. 44. (C.) [illegible] crespola [illegible] pelosa. Gran [illegible] [illegible] [illegible] gli orciolini per canto [illegible] 112. [illegible] gli orciolini [illegible]. Card. [illegible] 64. [illegible] e [illegible] orciolino. Red. [illegible] 62. [illegible] [illegible] stesso che orciolino dell'olio. [Cerq.] Leggenda sec. 14. 2. 182. Queste cose [illegible] e quasi una grandissima [illegible] [illegible] orciolino.

[Camp.] *Camp. dell' Test.* [illegible] risposero [illegible] [illegible] [illegible] d'olio in [illegible] orciolino ed un pugno di farina. E [illegible] presto. La farina non verrà meno, nè [illegible] dell'orciolino per fino a tanto che non [illegible].

2. † **Orciolino della Celloria,** *fu detto fig. per Cervello.* Cecch. Prov. 30. (M.) [illegible] [illegible], sei parole attorno. [illegible], cavale [illegible] orciolin della cellaria.

ORCIPOGGIA. S. f. (Mar.) *Fune che serve a tirare la vela di poppa quando il vento è troppo gagliardo.* (Fanf.) Fr. Barb. 258. 10. (C.) [illegible], prodan, [illegible], Poppesi ed orcipoggia. Red. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] orcipoggia, e l'artimone.

ORCIUOLINO. V. ORCIOLINO.

ORCIUOLO. S. m. *Vaso piccolo, fatto di varie maniere, a guisa d'orcio, e anche è dim. d'*Orcio. Urceolus in Colum. [Camp.] Boc. Fam. Sen. Arch. St. It. App. 29. 28. [illegible] per [illegible] [illegible] de la casa [illegible] e in orciuoli. [illegible] Gab. Siena. La [illegible] dei orciuoli o altri vasi [illegible] [illegible].

Bocc. Nov. 9. g. 8. (C.) È maravigliosa cosa a vedere i bacini, gli orciuoli, i [illegible] e le coppe e l'altri vaselli d'oro e d'argento ne' quali noi mangiamo e beiamo. Tratt. pecc. mort. [illegible] orciuoli e nappi e altri stovigli. Franc. Sacch. Rim. 20. [illegible] 5. 2.

2. † **Essere come l'orciuolo de' poveri,** *modo proverb., che vale Essere sporco, e sbocconcato.* V. [illegible] 108. [illegible].

3. [illegible] † **Far bocca d'orciuolo.** *Torcer la bocca in segno di [illegible].* Fag. Rim. 2. 337. Ad ogni detto far bocca d'orciuolo.

[G. M.] Bocca fatta a orciuolo, *Che pare più rotonda che arriva.*

4. **Non conoscere gli uomini dagli orciuoli,** *si dice del l'essere [illegible] ed ignorante.* [illegible] 2. [illegible] 27. (C.) Che non conoscon gli uomini dagli orciuoli.

† **O nomati, o orciuoli.** *De' [illegible] e [illegible] il cui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].* Buon. Comed. 1. 7. [illegible]. [illegible] queste [illegible] [illegible] non si ha a parare [illegible] [illegible] perchè ho da mutare [illegible].

5. [illegible] † **Por l'acqua negli orciuoli fessi.** *Fare opera vana.* [illegible] 2. 2. [illegible] [illegible] gratis [illegible] l'acqua negli orciuoli [illegible] [illegible].

6. [illegible] **Sgocciolar l'orciuolo.** [illegible] Varch. Ercol. 54. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'orciuolo, [illegible] l'orcetto.

7. [illegible] † **Orciuolo da orinare.** *Orinale.* Cantare Cod. Marc. 2[illegible]. Sonett. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] l'orciuol d'orinare. [illegible] mal [illegible]. Ant. Pucc. Rim. 6. 295. E vuol presto orciuol [illegible] orinare.

ORCO. S. m. *Chimera, o Bestia immaginaria, come il Fauno, [illegible] [illegible].* Fr. [illegible] [illegible] S. Vag. [illegible] 5. 19. (C.) E quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 43. Ma vattene, per Dio, vattene [illegible], Che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quando [illegible] aveva al [illegible] [illegible] [illegible], Fu per [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] 84. (C.) [illegible] a mangiare [illegible] [illegible] Malm. 2. 41. [illegible] [illegible] [illegible] si perfido, e cattivo. Che perseguita [illegible] [illegible] a morte.

[G. M.] Ha visto l'orco, *di chi è affiochito quasi che la paura dell'orco l'abbia fatto affiochire.*

2. [T.] Voce d'orco, *grossa e aspra.*

3. [T.] Fam. [illegible] *Uomo o donna brutta.* Non son poi l'orco, *non sono il diavolo, son bel[illegible].*

4. [T.] Paura dell'orco, *fantastica, superstiziosa.*

5. *Vale anche* Il Dio dell'Inferno, e l'Inferno stesso, o la Morte. [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] abbattesti e [illegible] [illegible] spent Mandasti [illegible] [illegible] Lor. 6. 115. [illegible] [illegible] [illegible] Dell'orco è spietato [illegible] [illegible].

6. **Andare in bocca all'Orco,** *di cosa che sia an-*

data smarrita, che non abbia avuto recapito come lettera [illegible] *Lett. 87* (Man.) [illegible] non vada a bocca al [illegible]

7. Essere a bocca all'orco, *vale Essere spacciato, Essere in grandissimo pericolo di morire.* [illegible] *Car. Lett.* [illegible] 2. 18. [illegible] una [illegible]zione di tre [illegible] colonnelli, e secondo [illegible] tutti a bocca all'orco.

ORDA. S. f. *Voce tartara. Frotta numerosa che,* [illegible] [illegible] *Tartari. L'Al*[illegible]

ORDEACEO. [illegible] *Che ha qualità d'orzo.* [illegible] *17.* [illegible] di cipresso, la [illegible], di cavolo [illegible] fog[illegible]

[illegible] *Condito con orzo. Deta Croce.* [illegible] 27. [illegible] stomachi [illegible] loro [illegible] si fa [illegible] e si corrompe.

† **ORDEGNO.** [illegible]

† **ORDENTE.** *Part.* [illegible] *di* ORDIRE. (Camp.) *Che ordisce, tessente;* [illegible] *Bib. Is.* [illegible] *et texentes sagenas.*

ORDIGNO e † **ORDIGNO.** S. m. [illegible] *Nome generico di* [illegible] [illegible] Fer[illegible] [illegible] tutti gl'ordegni [illegible]

[illegible] *Machina*, [illegible] [illegible] ordigno [illegible] a travolgersi in [illegible]

2. [illegible] *Inf.* 18. [illegible]

3. [illegible] del mondo [illegible] [illegible]

4. [illegible] [illegible]

5. [illegible] *73. 13.* [illegible]

6. [illegible] *anche di Persona* [illegible] *vale* [illegible] [illegible] Spagna [illegible]

7. [illegible] 73. E [illegible]

ORDIMENTO. S. m. [illegible] *che Ordito.* *Angiol. Metam.* 6. 22. (Man.) [illegible] fan [illegible] ordimento [illegible] ad ogni [illegible] Ma [illegible]

[illegible] [illegible] Si danno [illegible] con certi [illegible] grandi, [illegible] si chiamano [illegible] [illegible] quali si [illegible] per fare l'ordimento [illegible] panno.

2. (Lomb.) [illegible] *Ordimento delle funi* [illegible] *Il modo* [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] dente [illegible] per[illegible]

ORDINABILE. [illegible] [illegible]

ORDINALE. [illegible] [illegible]

2. [illegible] la parte [illegible]

3. *Numero ordinale,* [illegible] [illegible] del numero [illegible]

[illegible] *Numeri ordinali, secondo* [illegible]

ORDINALMENTE. [illegible] [illegible]

ORDINAMENTO. S. m. [illegible] [illegible]

2. *Ordinamento del mondo,* [illegible] [illegible]

[illegible] Sabbiesi lungamente, E il suo ordinamento.

Ordinamento del mondo, per Creazione del mondo. [illegible] [illegible] posseduto il regno il quale vi è apparec- [illegible] del mondo. (Camp.) *Bib. Mat.* 13. [illegible]

3. *Ordinamento de' cieli,* [illegible] *337.* [illegible] per le [illegible]

4. (Lat.) *Ordinamento di una festa.* [illegible] [illegible] da osservare [illegible]

5. *Per Precetto, Legge. Mor. S. Greg.* [illegible] [illegible] *Paol. Pecor.* [illegible]

Ordinamento di [illegible]

[illegible]

6. [illegible] *ordinato,* [illegible]

7. [illegible] *disposizione* [illegible]

Fare ordinamento, *per Provvedere a quelle cose che* [illegible] e l'ordinamento [illegible]

8. [illegible] ordinamento di alcuna materia [illegible] un [illegible]

[illegible] *Suppl.* [illegible] Ordinamento delle idee — [illegible]

[illegible] Ordinamento [illegible] colore — [illegible] [illegible]

[illegible] Nello spirito, Nelle arti, [illegible] *le leggi* [illegible] *che comprendono* [illegible] [illegible] vero lume, tutte le cose che dovevano venire sopra lui, secondo le disposizioni e l'ordinamento della [illegible] tissima Trinitade.

[illegible] *Ordine nella realtà* [illegible] *Brunett. Tes.* 1. 3. La [illegible], la quale [illegible] quest'ordinamento [illegible], [illegible] insieme, si trova [illegible].

[T.] [illegible] — [illegible].

ORDINANDO. [illegible] *cap.* 21. [illegible] argomenti [illegible] degli ordinandi.

ORDINANTE. [illegible]

[T.] [illegible] fastidio [illegible] posto [illegible].

2. *Per Comandante,* [illegible] *cap.* 12. [illegible] *Prov.* 3. 165. Due [illegible].

3. [T.] *In senso aff. a Comandare.* Si [illegible] ordine, si disciplina [illegible] ordinanti.

4. [illegible] **Ordinante** [illegible] *per Colui che* [illegible] [illegible] in ordine sacro di [illegible] [illegible] *Vell.* [illegible] 12. 13. [illegible] ordinati [illegible].

ORDINANZA. S. f. [illegible] l'ordinazione [illegible].

2. *Per Instrumento.* [illegible] 7. 28. [illegible] Dicendo, [illegible] di [illegible].

3. *Per Decreto, Ordine, Statuto. Leop. cap.* 27. [illegible] Per nessun [illegible], quelle ordinanze [illegible] parole.

4. [illegible] *Ordine di discorso.* [illegible] *Fag. Rim.* 2. 256. [illegible] successo [illegible] senza altra ordinanza.

5. [T.] *Senso milit.* [illegible] *Quart.* [illegible] ordinanza [illegible] di gente armata [illegible], la [illegible] in vari [illegible], e [illegible], che [illegible] l'azione [illegible] per acquistare [illegible] *Arch.* [illegible] 22. Si dee far [illegible] ore, [illegible] della nostra [illegible] ordinanza, facendo [illegible] [illegible] Compagni [illegible] 241. [illegible] *Montecuc. Op.* 1. 230. [illegible] del nemico [illegible] accorti [illegible] impensati.

Onde, [illegible] **Andare o Stare in ordinanza.** *Andare o Stare* [illegible] *in ordine per combattere. Bern. Orl. Inn.* [illegible] Ciascun [illegible] ordinanza andava [illegible] *Segn. Stor.* 4. 141. [illegible] in ordinanza, e scaramucciarono leggermente.

[Cont.] **Marciare in ordinanza.** *Ors. G. Del. Arch. St. It.* [illegible] 21. 202. [illegible] del Cimburo, [illegible] nel combattere, e nel fare le guardie.

Mettere, Fermare i soldati in ordinanza. *Schierargli.* [illegible] 5. [illegible] *Varch. Stor.* 372. [illegible] *Bocc. Vit.* [illegible] 1. 3. [illegible] ordinanza ne preme ga-

gliardo la nostra [illegible] ritira subito le genti alla [illegible]

Spiegare l'ordinanza. *Disporre i soldati in ordine* [illegible] 20. 8. [illegible] spiegata [illegible].

[illegible] **Battere, Suonare l'ordinanza.** [illegible] l'ordinanza [illegible].

Tenere in ordinanza. [illegible] **TENERE.**

[illegible] ordinanza [illegible] *Stor.* 17. 50. [illegible] 11. [illegible]

6. *Per* [illegible] *Fir. Prov. cap.* [illegible]

[illegible] *Segn. Stor.* [illegible] 20. [illegible]

7. *Per Pos*[illegible] *in stessa posta in ordinanza.* [illegible] 3. 9. [illegible] 10. 353. [illegible] *Stor.* 17. 17. [illegible]

8. [illegible] *la parte le cose* [illegible] *Ital.* [illegible] 66. [illegible]

9. **In ordinanza,** [illegible] *Ordinariamente.* [illegible] 95. [illegible] *Fuori della ordinanza,* [illegible]

[T.] [illegible] 7. 165. [illegible] ordinanza, [illegible]

[T.] [illegible] ordinanza, [illegible]

[T.] *Per* [illegible] *Ordinanza lo stesso soldato* [illegible] Ordinanza [illegible] stessa.

10. Ordinanza di tribunale. [illegible]

ORDINARE. V. a. [illegible] *Disporre le cose* [illegible] *Preparare.* [illegible] 1. q. 2. 6. [illegible]

[illegible] *Dom.* [illegible]

[illegible] *Mor.* [illegible]

[illegible] **Ordinare a varie caratteri di un numero di un polinomio algebrico.** [illegible] 15. [illegible]

[illegible] *Cas. Galat.* [illegible]

2. [illegible] *Bocc.* [illegible] 6. 3. [illegible]

3. [illegible] *Cron. Ser. Pitti* [illegible] 17. [illegible]

[illegible] *Mettere in ordinanza i soldati,* [illegible] 75. [illegible] 128. [illegible] le squadre, [illegible]

[illegible] 52. [illegible]

4. *Per Pensare per disporre i mezzi a un fine.* [illegible] 62. [illegible] *Stor.* [illegible] 1. 3. [illegible]

Ordinare a una cosa con alcuno, [illegible] *Fior. S.* [illegible] 1. 2. [illegible]

[illegible] 30. [illegible] tanto ordino che insieme furono.

Ordinare in se, vale *Deliberare, Fermare. Vit. SS. Pad.* 2. 225. [illegible] 3. [illegible]

Coltò partic. [illegible]

5. *Per Disegnare. Lomb. Sem.* 9. 125. [illegible]

6. *Per Ricordare. Mor. S. Greg. Pist.* [illegible]

[illegible] Uffizio funebre. — Ordinare un lutto [illegible]

Pass. fig. [T.] [illegible] Conv. 284. Quelli mestieri che [illegible] di casa [illegible] sono [illegible] opportuni.

XI. *In prov. senso, di* [illegible] [illegible] ordine [illegible] — [illegible] è ordinato [illegible] turba s'adagiassero per terra. [illegible] ordinare [illegible] *Son. Proverb.* [illegible] ordinanza che [illegible] *Cas. Lett.* 3. [illegible] *Car. Lett.* [illegible] per la quale si dobbera quel che to ne [illegible]

Fig. [T.] La legge [illegible]

XII. [T.] [illegible] Ordina [illegible] Mosè [illegible] dal vino [illegible] — Ordinare, in [illegible]

XIII. [T.] [illegible] COMMETTENTE. Colui che ordina [illegible] cosa. — [illegible] la compra. — [illegible] un paio [illegible]

[T.] [illegible] ordina [illegible] *Non sempre* [illegible]

ORDINARIA. [illegible] *Lo ordinario* [illegible] *Ricordin. Leggen.* 5. 172. [illegible] delle lettere d'[illegible] in Pisa.

2. [illegible] *Opere. Di forma* [illegible] in Pisa un [illegible]

ORDINARIACCIO. [T.] *Agg. peggior. d'*ORDINARIO [illegible] *Non* [illegible] *Marm.* 1. 2[illegible] [illegible] *Non se lo* [illegible]

ORDINARIAMENTE. *Avv.* Da ORDINARIO. *Come* [illegible] *Dial. Ret.* [illegible] [illegible] *Segn. Sov. nat. esp.* 7. [illegible] 118. [illegible] era [illegible] [T.] *E anche* [illegible] *Donat.* [illegible] [illegible] Ne [illegible] e ordinariamente la gloria del Principe.

2. [illegible] *Per la via ordinaria. Bene.* [illegible] ordinariamente [illegible] farà ogni suo sforzo per mandare [illegible] in luogo.

3. *Per* [illegible] *ordinario, Ogni volta che parte l'ordinario per le lettere.* [illegible]

[illegible] *Lett.* 158. A questo modo si [illegible] mercatanti da [illegible], continuando con lettere [illegible]

ORDINARIATO. [T.] S. m. *Propr. l'uffizio* [illegible] [T.] [illegible] [illegible] *Diceano fino Reverendissimi Ordinarii* [illegible]

ORDINARIISSIMO. [T.] *Sup. d'*ORDINARIO. *Agg.* [illegible] *nel senso di* [illegible] *comune.* [illegible] *Parent.* 1. 1. [illegible] Per [illegible] gli amanti [illegible] ridendo e [illegible] danno [illegible] speranza, [illegible] son cose ordinarissime.

ORDINARIO. *Agg.* Solito, *Consueto, Comune.* [illegible] *Segn. nat. esp.* 13. [illegible] paese, dove [illegible] venga [illegible] in uso, e [illegible] sua [illegible] *Buon. Fier.* 1. 1. 3. Perchè i maggiori [illegible] di ciò convien la cura [illegible] nel dì presente A favor del ben pubblico quest'opra.

[illegible] *Delle forme e delle dimensioni comuni.* *Bandi Fior.* XX. 3. 2. La mezzana ordinaria cruda lunga soldi 10 [illegible] La mezzana cotta lunga, soldi 10 larga soldi 5 [illegible] *Agrippa, Sci.* [illegible] passi ordinarii, mezzi passi e passi [illegible] metteranno in uso come si mostrerà per [illegible] *Bart.* [illegible] 54. 41. La muraglia ordinaria è quella nella quale le pietre [illegible] presto le [illegible] in modo che almeno sieno poste con le loro faccie per ordine secondo [illegible] regolo secondo l'archipenzolo, e secondo [illegible] piombino.

[illegible] [Cor.] *Dicesi Raggio ordinario nei fenomeni della* [illegible] *due raggi* [illegible] *un fascio di luce* [illegible] *il quale segue nel* [illegible] *la legge* [illegible] *straordinario, e segue leggi* [illegible]

In cose da commercio. [illegible] *Todd.* 23. [illegible] che [illegible] scrisse e tenuto per ordinario [illegible] e quali furono poste ne' principali libri [illegible]

2. Con. **Spese ordinarie.** *Quelle che non si possono evitare senza* [illegible] *d'una società,* [illegible] *Fam.* [illegible] *Pal. Fior.* [illegible] [illegible] che [illegible] per la [illegible]

3. [illegible] *appunt.* [illegible] *Lett.* 2. 12. [illegible]

Ordinario, [illegible] *Graziolano, D.* [illegible] ordinario [illegible] quella [illegible]

4. [illegible] *di persona, e vale* [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 11. 3. [illegible] *Fed. Pal. Ap.* [illegible] 7. [illegible]

5. *Per* [illegible] *Segn.* [illegible] [illegible] ad [illegible] Sposa.

6. [illegible] *Lett. Accad.* [illegible] [illegible] valere [illegible] per [illegible]

7. **Ordinario**, *e anche* [illegible] *di Delegato. Pass.* 121. [illegible] *Montem.* 2. 51. [illegible] [illegible] e [illegible] e la [illegible]

8. [illegible] *Giust.* [illegible] *Che è secondo gli ordini,* [illegible] *Lett.* 28. [illegible] degli [illegible] ordinaria.

[Con.] **Giudice ordinario.** *Dices. Dice.* [illegible] [illegible] giudice ordinario [illegible] [illegible] che [illegible] sotto [illegible]

9. **Ordinarii.** S. m. pl. *Star. Rom.* [*Camp.*] *Soldati che combattevano i primi.* [illegible] Ordinarii furono appellati que' [illegible] nel [illegible] e erano primi, e che i primi ordini conducevano.

[T.] *Ordinario quel che si fa e segue con qualche regolarità e per solito, onde* [illegible] *o sia reale o sia che tale sembri per l'abito della consuetudine.* [illegible] *queste voci è venuto che* [illegible] *senso di* [illegible] *e anche di* [illegible] *e che il concetto* [illegible] *il qual s'asconde nella radice* [illegible] *o che peggio è,* [illegible] [T.] *Magal. Lett. At.* 135. [illegible] più ordinario, o che l'esperienza approva per il più conducente al fine del [illegible] suol essere l'osservare [illegible] la serie degli [illegible] — [illegible] ordinario. — Cure [illegible] del suo ministero. — Ordinaria funzione. — Adunanza ordinaria.

[T.] *Michelin. Dires. Fiumi* 145. Questa sarebbe una spesa perpetua e [illegible] assai di quel che si spende in meno di dieci anni a far gli acconcimi ordinarii. — Spese e rendite ordinarie.

In misura. [T.] Misura ordinaria. — Cannoni ordinarii.

[T.] È cosa ordinaria, *diciamo quando* [illegible] *segue nel consueto ordine degli avvenimenti, cioè non c'è da farne* [illegible] *ne scandalo.*

II. Contrapp. a Delegato, o in gen. a Straordinario. [illegible] *Son. Cone.* [illegible] 3. 7. [illegible] e che quel [illegible] podestà fosse [illegible] delegata [illegible] [T.] [illegible] il nostro [illegible] ordinario, [illegible] dico vero [illegible] — [illegible] ordinario. — [illegible] — [illegible] per [illegible]

II. [illegible] *per* [illegible] *Straordinario.* [T.] [illegible] 27. [illegible] a se stesso [illegible] ordinario [illegible] *F.* 22. [illegible] in render l'alle [illegible] alle quali era [illegible]

[T.] [illegible] ordinario [illegible] *perchè* [illegible] 2. 1. 4. [illegible] in qualche nome. E [illegible]

IV. [T.] *Per la* [illegible] *al numero I prende senso di* [illegible] *Dios.* p. 66. [illegible]

V. *Come di* [illegible] *parlando di materia.* [T.] *Sacch. Lett.* 4. 2. 202. [illegible] carta ordinaria. — Manifatture [illegible] — Coperte ordinarie. — Calze [illegible] *Malm.* 8. 1[illegible] Ma [illegible] Musa [illegible] servire [illegible] stravagante.

VI. [illegible] *Per lo più* [illegible]

VII. [illegible] [T.] *Borgh. Orig. Fir.* 166. [illegible] dell'ordinario. — Uscire [illegible]

VIII. [illegible] [T.] [illegible] Ordinario. — Così si [illegible] ordinario [illegible]

[T.] [illegible] *Lett.* 6. [illegible] il [illegible] *Rea.* 4. 21. — [illegible] *Lett.* 18. [illegible] per [illegible] alcune strade [illegible]

[illegible] *Buonn. Beloz. Cont.* 13. [illegible] la sue [illegible]

IX. [illegible] *le lettere,* [illegible] Mess[illegible] [illegible] e Vetture, [illegible] [T.] *Magal. Lett.* [illegible] 118. [illegible] l'ordinario di [illegible] senza francare [illegible]

Le [illegible] [T.] [illegible] *Lett.* [illegible] 3. Delle [illegible] quest'ordinario. *Magal. Lett.* 216. Il [illegible] della quale [illegible] [illegible] l'ordinario passato — Ogni ordinario [illegible]

ORDINARIO. S. m. *Ciò che è solito a farsi o* [illegible] *Cas. Lett.* 28. [illegible] questo non [illegible] d'essere [illegible] dall'ordinario. [illegible] Non per questo [illegible] *Borgh.* [illegible] *Fir.* 26[illegible] [illegible] per l'ordinario [illegible] senza spesa [illegible]

2. **D'ordinario.** [illegible] *vale lo stesso che l'ordinariamente.* *Segn. nat. esp.* 1[illegible] [illegible] d'ordinario [illegible] *Segner. Incr. Quar.* 11. 4. [illegible] ordinario [illegible] la lor mente per poter [illegible] nel [illegible]

3. **Per ordinario.** *Avv.* *Ordinariamente.* [illegible] *Fav.* [illegible] *Rim.* 3. 275. Perchè per ordinario [illegible] colpa [illegible]

Andare per l'ordinario, *dicesi di cosa che va e si fa secondo suo corso ordinario.* [illegible] *Fav.* [illegible] 3. 8. [illegible] *Bei.* Cotesto va per l'ordinario. *Car. Lett.* 2. 358. [illegible] [illegible] che vanno per l'ordinario.

ORDINARIO. S. m. (Eccl.) *Quegli che ha giurisdi*

[illegible]

ORDINARIONE. [illegible]

ORDINATA. [illegible] Ordinata d'un punto rispetto a due assi [illegible]

ORDINATAMENTE. [illegible]

ORDINATISSIMAMENTE. [illegible]

ORDINATISSIMO. [illegible]

ORDINATIVO. [illegible]

ORDINATO. [illegible]

l'anno [illegible] terminate [illegible] costante dalla natura per la [illegible] del corpo.

[illegible] *In senso non dalla pers.* [illegible] *D. Cr.* [illegible] e operazioni, [illegible] *Pros. Sper.* [illegible] 24 [illegible] *D. C. m.* [illegible]

[illegible] Aspetta il [illegible]

[illegible] *Bart.* [illegible] *Prat.* [illegible] 21 [illegible] 2 [illegible] 90 [illegible]

[illegible]

ORDINATORE. *Verb. m. di* ORDINARE. [illegible]

[illegible]

ORDINATRICE. [illegible]

[illegible] *Memoria ordinatrice de' monti.* [illegible]

[illegible] *Tratt. Gov. Fam.* [illegible]

[illegible] *Idea ordinatrice.* [illegible]

ORDINAZIONE. S. f. *L'ordinare, e l'ordine stesso.* [illegible]

[illegible]

[illegible] la grandissimo [illegible] di pro [illegible]

9. [illegible] *Descrizion da* [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] delle [illegible] d'arme, [illegible]

ORDINE. S. m. [illegible] *anticamente Ordo*, [illegible] *antiche* [illegible] *nel* [illegible] *nel fem* [illegible] *luogo* [illegible] le cose che [illegible] essere belle [illegible]mente. *Barbaro, Arch. Vitr.* 28.

[illegible] *Barbaro, Arch.* [illegible]

[illegible] il testo [illegible] sopra.

[illegible]

[illegible] Met [illegible] aver per [illegible] dare d [illegible] sempre mai tratti.

[illegible] *G. G.* [illegible] l'ordine del primo [illegible] *Bemb. Asol.* 2. 115. [illegible] delle tre ordini [illegible] assessori [illegible]

3 [illegible] *Spet.* [illegible] *Buon. Fier.* 2. 115. [illegible] di Fiorenze. [illegible]

4 *Per Ordinamento. Deliberazione. Vit. S. M. Madd.* 20. [illegible] ordine [illegible]

[illegible] Prender ordine di checchessia, per [illegible]

5 [illegible] *Per Occorrenza. Bisogno. Tac. Dav. Ann.* 1. 38. [illegible]

6 *Per Commissione. Borgh.* [illegible]

7 [illegible] *Secner. Pred.* [illegible]

[illegible] *Varchi. Ercol.* 90. [illegible]

8 [illegible] *Segn. Pred.* [illegible]

[illegible] *Per Racconto, Tenore, ed anche Serie,* [illegible] *Vit. S.* [illegible] 40. [illegible]

9 [illegible] Ordine della natura. Ordine della grazia, [illegible]

[illegible] Ordine fatale. [illegible] *Lasc.* 33. [illegible] l'ordine fatale, che si [illegible] sua speranza.

10 *Per Consuetudine. Consuetudine. Cas. Lett.* [illegible]

11 [illegible] *Bu. Ar.* 330. [illegible] *E Disc. an.* 11. [illegible] [illegible] *Amm. ant.* [illegible] *Segner.* [illegible]

12 Ordine, [illegible] *Vit. S. M. Madd.* 78. [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] 64. [illegible]

12 Ordine, [illegible] che [illegible] *Segn.* [illegible] *Segner. Pred.* [illegible]

13 [illegible] *Cond.* [illegible] *Segner.* [illegible]

14 *Per* [illegible] *Segn.* [illegible]

15 [illegible] *Segn.* [illegible] 43. [illegible] [illegible] ed il costolo, ed il costolo [illegible]

[illegible] Ordine rustico. [illegible] *Pitt. Scal.* [illegible] nel primo [illegible] rustica [illegible]

16 [illegible] Ordine [illegible] *Mar.* [illegible]

[illegible] *Segn. Mal.* [illegible] 3. 23. [illegible]

[illegible] *Segner.* [illegible] 3. [illegible]

17 [illegible] Ordine [illegible] sette Sacramenti della Chiesa, [illegible] *Messer.* [illegible] [illegible] per servire alla Messa [illegible]

18 Ordine, [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] [illegible] *Pitt.* [illegible] *Pell.* [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible]

19 *Per Congregazione di Religiosi,* [illegible] *Segn.* [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] *Car.* [illegible]

[illegible] Entrare nell'ordine, Essere ricevuto nell'ordine, [illegible] l'ordine.

Terzo ordine, [illegible] terzo grado [illegible] *Bocc.* [illegible]

20 [illegible] Ordine [illegible] *Mar.* [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] d'un ordine di cavalleria. *Bu.* [illegible] Cavaliere

del [illegible] della giarrettiera. [illegible] *Fag.* *Rim.* 3 [illegible] cavalleria.

Ordine, *dicesi altresì la Croce o il Nastro, o altra insegna che porta chi appartiene ad un ordine di cavalleria.* [illegible] *Rim.* [illegible] che [illegible] Porta le nobil suo ordine [illegible] *Lar. Lett. ined.* 3. 168. Mandò ancora a fare intendere alla Maestà sua [illegible] *Ottavio Farnese* [illegible] un [illegible] pensato da me di levarmi quest'ordine di [illegible] S. Michele, e facendomi saper che [illegible] *alla Maestà di Filippo*, o mettero subito in esecuzione.

21. [illegible] *Forma e Modo di disporre* [illegible] *schierare e genti.* *Segr. Fior.* [illegible] [illegible], ordinarli [illegible] [illegible] esercitarli [illegible] esercizio nell'ordine [illegible] [illegible] *Bocca.* *Strat.* [illegible] che [illegible] partisse dall'ordine della battaglia.

[illegible] *Ordinanza.* *Schiera.* [illegible] gli erano dietro. *Segr. Fior.* [illegible] sapere come [illegible] ordini [illegible] esercitarsi [illegible] pessar per luoghi [illegible] senza [illegible] [illegible] *Cap.* [illegible] scaramuccia, [illegible] terra, [illegible] loro [illegible] al [illegible]

22. [illegible] Aver ordine, per *Avere un fine con* [illegible] *con armonia.* [illegible]

23. [illegible] Aver ordine [illegible] [illegible]

24. [illegible] Cecare ad ordine umano, per [illegible] [illegible] con suo senno e senno [illegible]

25. [illegible] Recare ad ordine, [illegible] per [illegible] [illegible] ad ordine.

26. *Modi avverbiali.* A ordine. In ordine [illegible] [illegible] *Ordine* [illegible] *Stor.* [illegible] [illegible] *Fag.* [illegible] *Fir.* [illegible] *Paolo* [illegible] 1818 [illegible] per avere [illegible] vedere.

27. Essere a ordine d'una cosa. *Averla* [illegible] [illegible]

[illegible] Essere in ordine [illegible] *Arch.* [illegible] prima [illegible]

28. [illegible] Pigliare gli ordini. [illegible] sacerdozio e andare a pigliare gli ordini *ad capessendos caerimonias* [illegible] *vestales*, [illegible] che ne' teatri [illegible] Vestali [illegible] *il* [illegible] *fosse* [illegible] *in questo.*

29. Bene, o Male in ordine, o ad ordine, vagliono *Bene o Male in arnese. In buono o in reo stato.* *Bemb.* *Stor.* 5. 63. [illegible] Vecchio da saccomanno, e sopra un cavallo male ad ordine si ricovrose tra Costo. *Segn.* *Stor.* 12. 488. Man. [illegible] la povertà loro [illegible] bene in ordine.

Bene o Male in ordine, o ad ordine di chereches*ia*, *vale Bene o male fornito di chereceria.* *Segr. Fior.* *Legaz.* *Fran.* 3. 705. [illegible] ad ordine [illegible] D'argenteria, [illegible]

30. In ordine [illegible] *Per quel che spetta.* *Segn.* [illegible] *Stor.* [illegible] *Lib.* *Sett.* *Prin.* *Idea* [illegible] [illegible] con tutto quello [illegible] *Stor.* 2. 65. [illegible] con le nostre [illegible]

A ordine a chereches*ia*, [illegible] *Segn.* [illegible] 2.4. [illegible] [illegible] 2.7. [illegible] [illegible] a punto [illegible]

31. Per ordine, e Con ordine, [illegible] *Ordinatamente.* [illegible] *Stor.* [illegible] 2. 18. [illegible] a Giovanni [illegible]

[illegible] *Debitamente, Regolarmente.* [illegible] [illegible] al [illegible] marito [illegible]

[illegible] — *Ordine e Disordine* [illegible] come Vangelo, [illegible]

II. *Idea generalissima.* [illegible] Ordine [illegible] 293. [illegible] l'ordine d'una cosa [illegible] è [illegible]

III. [illegible] dell'universo. *Buonf.* *Pros.* 11. [illegible] [illegible] *nell'atto.* — Or[illegible] *in tale o tal serie o aumento.*

[illegible] dell'universo, [illegible] al grand'ordine [illegible]

IV. *Spec.* [illegible] L'ordine delle cose [illegible] [illegible] L'ordine delle cose.

[illegible] Altre ordine [illegible] [illegible] ha senso di [illegible] [illegible]

[illegible] Nè ordine di nessuna, come opposto dall'uno dato al disordine, [illegible] alle leggi della natura, e dal disordine [illegible] che [illegible] trascendere queste leggi [illegible] l'ordine [illegible] potenti e [illegible] secondo senso contrapposto al [illegible] naturale. — Cose che non sono nell'ordine naturale.

Altre [illegible] Nell'ordine spirituale nel fisico. — Nel [illegible] *C.* alla voce [illegible] § 2. Aver [illegible] che, nel suo ordine, sia [illegible] o privilegiato.

[illegible] *Quando* [illegible] *la distinzione in gen.* A quale ordine appartenga la pianta. — Ordini d'animali, di piante.

V. *Senso intell.* [illegible] *D.* *Conv.* 214. Nell'ordine intellettuale dell'universo si sale e discende per gradi [illegible] — Ordine di verità. [illegible] *quanto alla* [illegible] *in cui sono* [illegible]

Rosm. Ordine dell'intelligenza umana. Ordine delle riflessioni. Ordine ideale. [illegible] [illegible] ordine della cose, [illegible] [illegible] ordine [illegible] [illegible] l'ordine delle cognizioni dirette [illegible] riflessa.

[illegible] *Cas.* *Lett.* 5. 24. [illegible] congenito ed [illegible] ordine [illegible] [illegible] — Le [illegible] — Ordine [illegible] — Ordine [illegible] delle cose. — *Pass.* [illegible]

[illegible] *dell'* [illegible] *di scienza.* Ordine [illegible] [illegible] *principi* [illegible] del [illegible]

[illegible] 122. [illegible] [illegible] 123. [illegible] — Port. [illegible]

[illegible] *Pecorone.* [illegible] [illegible] del [illegible]

Per spe[illegible] 19. [illegible] era intervenuto. — [illegible]

[illegible] *D.* *Conv.* 130. L'ordine nel sermone si [illegible] [illegible]

[illegible] *Senn.* [illegible] il bene [illegible]

[illegible] *Conv.* 2[illegible] della sapienza [illegible]

[illegible] — Ordine [illegible] maraviglia. [illegible]

[illegible] vedere, [illegible]

VIII. [illegible] [illegible] dell'ordine degli Angeli [illegible]

Nove sono gli ordini de' nuovi Angeli [illegible] e ciascun ordine ubbidisce all'altro, secondo [illegible] [T.] D. 3. 25. Questi ordini di sù tutti rimirano, E a giù vincon, sì che verso Dio Tutti tirati sono e tutti tirano. [illegible] Ma nella società umana, [illegible]

IX. *Società umana.* [T.] Ordine interno della famiglia, d'una società, grande o piccola. Ordine del [illegible] — Della scuola.

[T.] Eccezioni che escludono tale o tal ordine di persone [illegible] d'onore. *Segnatamente di quelle che sogliono chiamare Classi* [illegible] Ogni ordine di [illegible] — Accogliere nell'ordine loro. — Allettamento [illegible] In tutti gli ordini. — [illegible] ordini in Istessa. *Pros. Tosc.* [illegible] par i pareri son dispari (Ordine per Consiglio o *Magistrato*).

X. *Senso più espressam. civ. e polit.* [G. Val. *Machiav. Stor. Fior. lib.* 2.] [illegible] grandi e tanto vigliosi ordini delle [illegible] che [illegible] [T.] [illegible] *Guerr.* [illegible] parte degli antichi ordini ai modi presenti [illegible] Ma [illegible] ordine e in consuetudine [illegible] Francia [illegible] Firenze [illegible] correggere [illegible] come per gli ordini [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] Negotiare l'ordine di successione.

XI. [T.] *In più espresso senso.* [illegible] *prendasi per* [illegible] dine diretto [illegible] sovrano [illegible] Ma se il popolo è sovrano, [illegible] Libertà vera [illegible] *Tosc.* 157. L'ordine è pace, e il disordine è [illegible]

[T.] Amici dell'ordine, *dicono sè stessi coloro che tra* [illegible] *nel presente* [illegible] *E si contentano* [illegible] *Non già che non siano* [illegible] *anche coloro che* [illegible] *più perfetto* [illegible] Ordo [illegible] — [illegible] *cade la disputa, quanto dell'ordine della coscienza.*

XII. *Della società eccles.* [T.] L'ordine [illegible] — Ordini gerarchici della Chiesa. [illegible] 27. [illegible] sacr. *Maestruzz.* 1. 17. [illegible] se non [illegible] Mostro di essere [illegible] dannati [illegible] se non per [illegible]

[T.] Ordini maggiori. [illegible] — Chierici [illegible] *Segni. Stor. Conc.* 18. 42. [illegible] come grado [illegible]

XIII. *Società religiose.* [T.] Ordini regolari. — Regola dell'ordine. — Ordini mendicanti.

[T.] *Fior. S. Franc.* 172. [illegible] lo pazzo e istolto e confondi [illegible] — Ordine serafico. — [illegible] — Ordine de' Predicatori. — [illegible]

[T.] [illegible] del suo Ordine. — Convento del Provinciale dell'Ordine.

[T.] Entrare nell'ordine. — Abbandonarlo. *Ott. Com. Par.* 11. [illegible]

XIV. [T.] *Degli Ordini religiosi e de' cavallereschi* [illegible] *per distinguere* [illegible] *e da sospetto* [illegible] *Fr.* [illegible] 17. 23. [illegible] ordine [illegible] di cavalleria [illegible] — Ordine equestre.

[T.] Cavaliere dell'Ordine. — Conferir l'ordine. — Ordine di quarta classe. — Gran maestro dell'Ordine.

[T.] *Medic. Descr.* 121. Vedesi Sua Eccellenza porgere [illegible] la spada. *Dentr. Lett.* 1. 93. [illegible] Spagna con una croce [illegible]

[T.] [illegible] Ordine equestre. — S. Stefano patrono dell'Ordine fondato in Toscana quando la forza navale era pur creduta utile alla sicurezza della nazione e al lavoro.

[T.] Sacro Ordine Gerosolimitano. — Ordine Teutonico. — Ordine [illegible] Calatrava. — Ordine Tamisiano. — Ordine Mauriziano. — Montenegrino. — Ordine del Merito.

XV. *Mod. com. agli Ordini relig. e cavallereschi.* [T.] Appartenere a un Ordine. — Istituire un Ordine. — Fondare un Ordine. — Fondator d'[illegible]

[T.] Ricevere [illegible] — Essere ammesso in un Ordine. — Abolire gli Ordini. — Ripristinare l'Ordine.

XVI. *De' gradi.* [T.] Persone di ordine più alto. *Sap.* Per i gradi degli ordini inferiori.

[T.] [illegible] *grado all'inferiore o* [illegible] *Tass.* [illegible] 11. [illegible] per sua ordinaria [illegible] abbassare [illegible] e gli altri di grado inferiore, e scelti alcune volte [illegible]

[T.] [illegible] di prim'ordine. — Mandarini di prim'ordine.

XVII. *Gradi di cose. Rosm.* Una riflessione di un ordine [illegible] ad uno superiore. [T.] Forme d'ordine [illegible] — Terre di second'ordine. — [illegible] di prim'ordine. — Fortezza di prim'ordine. — [illegible] di prim'ordine.

XVIII. *[illegible] a qualche parte delle pers. e altre cose.* [T.] D. *Conv.* 214. [illegible] gli ordini delli gradi degli [illegible] Ordine ascendente. — Discendente [illegible]

XIX. *Altro senso appartenente alle cose* [illegible] *concerne* [illegible]

[T.] Ordine [illegible] *e il ceto delle* [illegible] *e l'ordine degli* [illegible] *chiesa.*

[T.] *Nel senso quasi* Aver ragione di merito, [illegible] *Questione d'ordine.* [illegible] *del diritto, e questo anco fuori dei giudizi.*

[T.] *Dicesi anche* Parlare [illegible] sopra un dato [illegible] nel campo [illegible] In quel che [illegible]

[T.] *I commercianti* [illegible] *la stima della moneta.*

XX. *Senso milit.* [T.] Gli ordini della milizia [illegible] quel [illegible] *Fr.* 284. [illegible] sua gente [illegible] avea [illegible]

[T.] [illegible] esercito per combattere [illegible] Parola d'ordine [illegible] Parola [illegible]

XXI. *Senso* [illegible] [T.] Sapere in bell'ordine. [illegible] Lettura in cui sono scolati. [illegible]

Più in gen. [T.] D. *Conv.* 125. L'ordine del sito.

[T.] *Cr.* 5. 5. Con gli ordini [illegible] al [illegible] Non com. per [illegible] [Cors.] *Bart. Grand. Cat. cap.* 22. T. II. p. 111. Scorga uno al [illegible] e ne raccolgo [illegible] due ordini di palchi [illegible] sulla riva.

[T.] [illegible] ordine [illegible]

[T.] *Borgh. Orig.* 131. [illegible]

XXII. [T.] *All'ordine del bello sensibile e dell'in*tel[illegible] *Fr.* [illegible] dell [illegible] Disc. [illegible] per [illegible] di garbo, e quasi vuol [illegible]

XXIII. [T.] [illegible] d'ordine toscano. — Colonna d'ordine composito. — Colonnato d'ordine corintio.

[illegible] *Tass. Dial.* 1. 133. Alla vista di fuori si potrà comprendere che [illegible] stanze, l'uno [illegible] Ordini di palchi [illegible] del secondo ordine. *Sedie in un palchetto del second'ordine. Ma* [illegible] *nella platea possono essere dei posti di primo e di secondo ordine, più o meno distinti, e in questo senso* [illegible]

XXIV. [illegible] — Numerare [illegible] In ordine progressivo. [illegible] *pesante, che il* [illegible] *delle volte* [illegible] Nell'ordine de' numeri, o del [illegible]

[T.] Ordine alfabetico. — Disporre in ordine [illegible] *apparentemente* [illegible]

[T.] Essere [illegible] Venire in lungo ordine. *Sarg.* Longo [illegible] subet ordine [illegible] Fr. *Bud.* [illegible] tutta la processione per [illegible] Postquam [illegible] longo continuum processerat ordo. [T.] Lungo ordine di [illegible]

[T.] *Parin. Matt.* [illegible] per lungo Di ragunanti [illegible] sangue [illegible] celeste.

XXV. *Idea di tempo.* [T.] Ordine di tempo. — Per ordine di tempo, [illegible] *quanto è fatto* [illegible] *da narrare* [illegible] Secondo l'ordine dei tempi. — L'ordine degli avvenimenti. — Seguendo l'ordine cronologico. *Pros. Fior.* 4. 4. 12. [illegible] dell'istoria. [illegible] *concernenti* [illegible]

[T.] Per ordine d'età, o Secondo l'ordine degli anni [illegible] *tale o tal cosa prende la norma dal* [illegible] Successione per ordine [illegible] Nell'ordine [illegible] La mia volta [illegible]

XXVI. *Dell'operare umano in gen.* [T.] L'ordine nel [illegible] — Far [illegible] con ordine. — [illegible] con [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 595. [illegible] del cammino [illegible]

[T.] Dall'ordine la potenza. *Pros. Tosc.* 153. Dare [illegible] un ordine [illegible] *per* [illegible] *ma per la potenza procede dalle cose, cred'io.*

[T.] Mettere in ordine le cose, *cioè disporle e operare con ordine.* [illegible] *Brunet.* [illegible] 5. 41. [illegible] ordine di [illegible] come si è di mangiare [illegible]

[T.] [illegible] *che lo regge lo vuole, e spesso* [illegible] *che* [illegible]

XXVII. [illegible] Ordinare l'opera [illegible] — Ordine [illegible] — Ordine della Santa Sede. — Ordine del Senato.

[T.] Ordine severo. — Ordini rigorosi. — D'ordine superiore.

[T.] *Come Comando,* cosa Ordine è modo di *cortesia o di rispetto* [illegible] *espressione del desiderio* [illegible] Sempre pronto a' [illegible] ordini. [illegible] *e l'ordine che tenga del comando, e anco di semplice avviso.*

XXVIII. *In questo senso col Dare.* [T.] *Bocc. Nov.* 10. 4. 1. [illegible] [illegible] Questo [illegible] *Borgh.* [illegible] Dare ordine [illegible] Dare ordine per le [illegible] — Lo mandò con [illegible] — Dar gli ordini per [illegible]

[T.] Ordine stampato. — [illegible] ordine. — Ordini che seguono. — [illegible] l'ordine.

XXVIII. *Nel senso medesimo coll'Avere.* [T.] *Borgh. Arm. Fam.* 9. Assegnavano in questi casi alcune loro cerimonie e certi segni, come che dovessero avere nell'ordine, o quasi la condotta [illegible] — Avere ordine di [illegible] — Avere ordine di partirsene. — L'ordine della partenza. — Ricevere ordini. *Gal. Op. Lett.* 6. 388. [illegible] dell'ordine di V. S. Ill. [illegible] scrivo a V. S. Signoria [illegible] lettera.

XXIX. *Volontà o atto del fare la cosa ordinata.* [T.] Mettere persona agli ordini d'altra pers. Mettersi. *A questo modo* [illegible] — Attende l'ordine. — Aspetto gli ordini. — Sono sotto i suoi ordini, *nel fare o nel non fare* [illegible] necessaria per eseguire i suoi ordini. — Ubbidire agli ordini. — Assoggettarsi agli ordini.

XXX. *Senso comm.* [T.] *Car. Lett.* 2. 211. Avvisatemi quante e quali sono le medaglie [illegible] una nota, che darò ordine subito di rimetterne i [illegible]

[T.] Ordine di pagare una somma. Sottoscrivere. Mandato. Accettario. Ordine di cento lire. — Questo [illegible] era un ordine per.

XXXI. *Personif.* [T.] *D. Conv.* 2. 25. [illegible] del presente Trattato richiede, perchè le due parti di questa canzone sono [illegible] ragionate, che la terza si prenda. *E* 232. L'ordine [illegible] di [illegible] spose, che omai seguitar [illegible] procedere [illegible] tal chiama. *D. Conv.* 232. Siccome l'ordine vuole.

In senso soc. e polit. [T.] Impero dell'ordine. — L'ordine regna a Varsavia.

XXXII. *Con verbo.* [T.] *In senso aff. a* Comando (num. XXVII) [illegible] *e anche* [illegible] *Ma senza* [illegible] *senso più gen.* [illegible] *ordinare* [illegible] *Avere ordine dove* [illegible] *non* [illegible] Dio ordinò e [illegible] creato. [illegible] ben [illegible] ordine a [illegible] — Mettere ordine, *può essere più* [illegible] *più breve.* Se libertà pare a [illegible] scherzar [illegible] disordine [illegible] venga gente di fuori a metter [illegible] delle cose [illegible]

[T.] Mettere in ordine le cose. [illegible] *Pol. Pros. Long. Lett.* 1. [illegible] un momento mettere ad ordine [illegible] *Cors. D. Gio. Cel. Lett.* 10. [illegible] quale [illegible] piaccia a Dio [illegible] passare con [illegible] prima, e poi [illegible] messe bene in ordine. *In questo senso la pers., non cosa.*

[T.] [illegible] Mettere l'ordine. — Ordine [illegible] — Creare [illegible] cui sono le cose.

XXXIII. [T.] Seguire un ordine *o di proprio arbitrio, o tracciato da altri.* Osservare [illegible] *Pros. Ar. Fam.* 22. 79. Noi dovemmo [illegible] servarne. Non [illegible]

[T.] Tenere [illegible] — Mantenere l'ordine. — Tener l'ordine [illegible], *Mantenere* [illegible] *nelle cose pubbl. o almeno nelle domestiche* [illegible] *di quel che conviene una sola* [illegible] *le cose. Nel Tenere* [illegible] *più* [illegible] *nel Mantenere* [illegible] *si sente più la mano dell'uomo* [illegible] *Se tanto* [illegible] *anco a forza, alla meglio. Mantenere* [illegible] *A questo modo* [illegible] *più che Tenerli.*

XXXIV. [T.] Mutare l'ordine, *e in meglio e in peggio.* Invertire, *quel ch'era poi porre prima, e viceversa* [illegible] *e di* [illegible] *e di parole e di cose.* Sovvertire *ha sempre mal senso, e* [illegible] *segnatam. de' fatti, e de' concetti attenenti.*

[T.] *D. Conv.* 255. Volge [illegible] fuori dal debito ordine è piegato. — Uscire dell'ordine. Deviarne, *è più.*

[T.] L'ordine turbato, *e nel senso soc.* [illegible] e Turbare l'ordine delle idee. Confondere, *è peggio.* Sconvolgere, *ancora peggio.*

[T.] Rompere l'ordine, *con più violenza.* Gli ordini si rompono *anco di schiere. In senso mor. D.* 2. 17. Amore Che corre al ben con ordine corrotto. *E in senso sim. più direi* Ordine perverso.

[T.] L'ordine da certi governi voluto è perversa cosa. *D. Conv.* 85. Cosa che da perverso ordine procede.

XXXV. [T.] Ritornare all'ordine, *segnatam. nel senso mor. e soc. E così* Ricondurre *e* Ricondursi, *che dicono più.* Ridurre in ordine *anco le cose* [illegible] *le pers., e può essere più forzato che* Ricondurre [illegible] Rimettere [illegible] *e dolcemente e di forza.* Rimettere tutto in ordine.

In senso soc. [T.] Ristaurazione dell'ordine. Ristabilire.

XXXVI. *Con agg.* [T.] *Borgh. Orig. Fir.* 13. [illegible] mandava (*de' pers. sovrastanti*) fuori a lavorare que' terreni, i quali con certe cerimonie e con molto ordine erano loro assegnati, e da questi furono detti coloni. [Cors.] *Fir. Trin.* 3. 2. Oh, [illegible] vi diceva e che poco ordine vo' non me [illegible] credevi.

[T.] Certo ordine di cose. — Naturale ordine di cose. — Ordine materiale, estrinseco, *che non ha suo* [illegible] *nella natura intima delle cose.* Ordine reciproco.

[T.] Buon ordine, *riguarda segnatam. le cose dell'uso ester.* Ordine da sè, *e l'ideale e l'intero universo.* Buon ordine sociale. *Ver. Disc. Arn.* 28. Tanto [illegible] per le più [illegible] con poco [illegible] ordine [illegible]

[T.] Ordine temporaneo, *e di quel che si conviene alle pers. e alle cose, e poi di comando. Nel primo de' due sensi* [illegible] *nel* [illegible] *ma nel* [illegible] Ordine accurato.

[T.] [illegible] — Disposti in bell'ordine. — [illegible] — Sarebbe [illegible] Ordine [illegible] — [illegible] *nelle cose del bello.* Armonia dell'ordine, *più in gen.*

[T.] [illegible] ordine. — Ordine perfetto.

XXXVII. *Partic.* — *Con* [illegible] *accompagna* [illegible] [T.] Camminare con ordine. — Procedere con ordine. — Disporre con ordine.

XXXVIII. [T.] Secondo, *accenna alla norma.* Secondo l'ordine de' tempi, de' gradi [illegible] Secondo l'ordine [illegible] *E* 202. Queste parti secondo ordine sono da ragionare.

XXXIX. Per, *aff. a* Secondo, *ma dice più, e pone* [illegible] [T.] Tutti per ordine. [Val.] *Fior. S. Franc.* 5. A' frati, [illegible] per ordine, ringraziò Iddio.

[T.] *In* [illegible] *senso* Per *è aff. a* Secondo, *ma dice più espressamente* [illegible] — Per suo ordine. *Ell.* Per ordine sovrano. [illegible]

XL. [T.] *Quest'ultimo più spedito* [illegible] l'ha [illegible] ordine [illegible] proprio.

XLI. [illegible] [T.] In ordine. *A dovere.* Far le cose in ordine. [illegible] — La cosa è in ordine. — Tenere [illegible] in ordine.

[T.] [illegible] § 2. [illegible] in ordine, [illegible] *Quanto* Essere in ordine. *Essere parato, per fare alcuna cosa* [illegible] *della cosa, in questo senso piuttosto* All'ordine. V. poi.

[T.] *Dello stato, anche cosa, coll'In.* [illegible] § 2. [illegible] § 2. Bene o Male in ordine, Bene o Male in punto.

[T.] [illegible] *Rispetto a Quanto a* [illegible] *Ben.* 4. 2. [illegible] gran forza ad un oggetto, [illegible] quasi [illegible] ed [illegible] ordine [illegible] perfezionar [illegible] assolutamente desiderabile.

XLII. [T.] *Coll'A,* [illegible] *l'attitudine all'uso, sicchè l'oggetto possa adoprarsi, o la pers. Operare in maniera ordinata e pronta conducente al fine.* [illegible] — Mancate quel che avete all'ordine.

[Cors.] *Cast. el. Art.* 2. 4. Ha la memoria [illegible] tanto [illegible] ordine di cavalli, d'arme, d'abbigliamenti, che nulla gli mancherà. [T.] In questo senso [illegible] in ordine d'ogni cosa.

XLIII. *Partic. di senso contrario.* [T.] Senza ordine logico. — Uomo senza ordine.

[T.] Fuori d'ordine. *D. Conv.* 119. [illegible] cioè fuori d'ordine. *E* 289. Fuori di tutto [illegible] — Ma i giudici [illegible] discernere [illegible] che in questo [illegible] dell'ordine è in ordine o [illegible] fuori d'ordine [illegible]

ORDINETTO. S. m. *Dim. d'*ORDINE. *Piccol ordine* [illegible] Finalmente un ordinetto Attico in altezza di [illegible] palmi.

2. *Piccolo apparecchio di mensa. Cecch.* I. M. 1. 21. *Fanf.* [illegible] sera la sera fatto un ordinetto [illegible] scarso assai del solito.

† **ORDINGO.** S. m. *Ordigno. Mem.* 7. 5. (C) Ognun serra gli ordingli, e le ciabatte Chiunque lavora, e vive in sul travaglio.

ORDINUZZO. S. m. *Dim. d'*ORDINE, *in senso aff. a Norma. Fir. Rim.* 125. M. Ma perchè [illegible] avvolgendo Senza qualche ordinuzzo a mezz'agosto Sarebbe a Siena [illegible] andar [illegible] Però.

2. [Fanf.] † *Apparecchio da desinare o cena. Cecch. I. L.* 1. 551. Voi altri, che siete avvezzi agli agi, non sapresti star un [illegible] passo senza l'ordinuzzo, nè [illegible] alla campagna.

ORDIRE. V. a. *Distendere, e Mettere in ordine le fila in sull'ordinajo per fabbricare la tela.* [illegible] *Bocc. Nov.* 3. g. 3. (C) Veggendo un [illegible] con tutte le sue ricchezze da niuna altra cosa [illegible] avanti, che da saper [illegible] mescolato o fare ordire una tela. [Cors.] *Stat. Sen. Lan.* 2[illegible] Ciascheduno di loro *tessitori* debbia ordire tanto longa la tela, che tenga la pezza [illegible] di tessuta e non meno. *Band. Fior.* [illegible] 31. 14. La rasa alla veneziana si debbino ordire [illegible] essere di larghezza del [illegible] di seta veneziano.

[T.] *Prov. Tosc.* 174. Chi vuol lavar gentile, ordisca grosso e trame sottile *prima sodezza e forza, poi delicatezza.* (*Anche fig.*).

[T.] *Prov. Tosc.* 71. Uno ordisce la tela, e altro la tesse (*Berni*). *E* 130. L'uomo ordisce, e la fortuna tesse.

[illegible] *Stat. Por. S. Maria,* [illegible] 18. Lavoro, [illegible] o opera compresa nella dell'arte della seta [illegible] concernente l'essere [illegible] torcere [illegible] ordire tessere [illegible] altro mestiero ed esercizio [illegible] all'arte.

[Cors.] *In forza di sost. Cal.* [illegible] 409. L'ordire, far le spole, [illegible] telar tessere.

2. *Per estens.* [illegible] 3. 1. [illegible] M. [illegible] ordiva, Tese fra l'erba. [illegible] 13. M. [illegible] ordir [illegible] ginepro, [illegible] bosso [illegible] selva.

Petr. Canz. 2. [illegible] *part.* [illegible] Che spezza il nodo, [illegible] trovar più [illegible]

[illegible] *De'* [illegible] *de' gabbioni, o d'altro* [illegible] *Capob. Cor. mil.* 38. [illegible] (*detti gabbioni*) [illegible] per comodità di poterli portare [illegible]

[Cont.] [illegible] *Ove sia* [illegible] *ed abbondanza di legnami* [illegible] *e poi si riempie con pietre* [illegible] *Scam.* [illegible] *Arch.* [illegible] 1. 12. 50. [illegible] non solo [illegible] a fare [illegible] povere [illegible] e d'altri [illegible] silvestri, [illegible] fra mezzo. *Serl. Arch.* VII. 21[illegible] Sopra la [illegible] sopra le quattro [illegible] sopra [illegible] quali [illegible] saranno [illegible] ed essa [illegible] sarà ordita di legnami ben [illegible] e poi riempite [illegible] *Tass. Ger.* 16. 1. M. L'[illegible] inosservabile e confuso Ordin di logge i demon fabbri ordito.

[Cont.] *Disporre le funi da una carrucola all'altra* [illegible] *con quell'ordine che* [illegible] *della loro formazione.* [illegible] *Arch.* [illegible] le taglie ed i mezzi [illegible] *Capob. Cor. mil.* 45. [illegible] Siano ordite le due taglie con il capo della gomena.

[Cont.] *Ass. Cart. Art. med.* G. [illegible] 130. Della grossezza a me pareva di [illegible] libre il [illegible] stesse bene, [illegible] per cagion di poter ordire nelle taglie, acciò non fusse [illegible]

[Cont.] *Disporre* [illegible] *degli* [illegible] *nelle trombe. Dudley,* [illegible] 10. Le trombe dei [illegible] vascelli [illegible] siano ordite con [illegible] all'usanza delle [illegible] perchè così [illegible] più [illegible] e getano fuor [illegible] molto maggior quantità dell'acqua che fusse [illegible]

3. *Trasl. Petr. Son.* 7. *part.* [illegible] S. Amore, [illegible] o Morte non da qualche stroppio Alla tela novella [illegible]

ch'ora ordisco. *Borgh. Orig. Fir.* 230. (M.) Si potrebbe [illegible] questa sentenza, che questa [illegible] fusse piuttosto ordita, o [illegible] che noi vogliamo dire che interamente tessuta. *Tr. Fur.* 31. 81. Lungo sarà se tutte in verso ordisco, Le cose che gli [illegible] [Pol.] *Morg. Son.* 27. Non ordite più fuori al [illegible] [Cont.] *Picc. I. fil. nat.* 11. La quale filosofia per è in due parti principalmente si divide, speculativa ed attiva [illegible] de l'una e de l'altra di queste parti [illegible] importanti cose ho ordite, ed in gran parte intessute in così alta disposizione.

4. *Per Macchinare. G. V.* 11. 6. 8. (C) Egli avrebbe sentito ogni abbassamento, e danneggio de' Fiorentini, e già l'avea ordito. [T.] Ordire congiure contro di lui.

Aus. [T.] Gli ordiva contro.

Ar. Fur. 1. 51. (M.) Ma alcuna finzione alcuno inganno Di tenerlo in speranza ordisce e trama.

5. † *Per Cominciare. Petr. cap.* 3. (C) Ma Nino, ond'ogni storia umana è ordita. [Dove lasciò?] [Camp.] *S. Gir. Pist.* 78. Sicchè degnamente ciascuno possa fare beffe di noi di così insalata orazione, e che da noi si ordisca da uno uovo la battaglia Trojana. *Oraz.* Orditur ab ovo.

ORDITO. *Part. pass. e Agg. Da* ORDIRE. *In Gr. ol. e Sidon.* — *Pass.* 36. La donna buona massaja sogna lino, e 'l buon filato, e la tela ordita, e tessuta.

[Cont.] *Stat. Sen. Lan.* 1. 274. Neuna persona possa nè debbia ordire nè fare ordire [illegible], e veruno [illegible] in Siena o nel contado nè nella jurisdizione di Siena, nè tela così ordita [illegible] nè fare tessare in Siena.

[T.] *Prov. Tosc.* 277. A tela ordita, Dio manda il filo.

[Cont.] *Nel signif. dei §§ 3. 4. 5. del v. Capob. Lor. mil.* 38. Vogliamo adunque i gabbioni essere fabbricati di larghezza per [illegible] tre piedi C, ed altri piedi 5, orditi di pali, e tessuti di [illegible] che vanno empiti di terreno. *Sod. Sum. Arch. un.* 213. 53. Sassi di color gialastro, assai duri e di grana grossa, de' quali si servono per murare le loro case, prima ordite di legname all'impiedi e dappoi per traverso. *F.* 335. 31. Le forme semplici [illegible] ordite [illegible] fanno il moto retto, e poi quando se ne compon su i fusi de' [illegible] e delle ruote e delle argane, al loro il moto [illegible] circolare.

2. *E fig. Dant. Par.* 17. (C) Poichè tacendo si mostrò spedita L'anima santa di metter la trama In quella tela ch'io le porsi ordita.

[T.] Discorso ordito di favole.

3. *E per simil. Dant. Purg.* 33. (C) Ma perchè piene son tutte le carte Ordite a questa Cantica seconda, Non mi lascia più ir lo fren dell'arte. [Cont.] *Picc. A. fil. nat.* 12. De' quali libri gran parte sta già tessuta, e l'avanzo sta ordito, e pronto a tessersi [illegible] *Tass. Ger.* 1. (M.) Tessi la tela ch'io ti mostro ordita, Di cauto vecchio esecutrice ardita. [Ros.] *Tor. Dav. Ann.* 3. 54. Ma io tesserò la fine degli altri con le altre cose di quella età, se tanto [illegible] che [illegible] ordite.

ORDITO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Unione di più fili distesi per lungo sul telajo, di lunghezza corrispondente a quella che si vuol dare alla tela, o alla pezza di panno o drappo.* [Cont.] *Spet. nat.* 1. 71. L'ordito è il filo mandato sull'orditojo. *Bandi Fior.* XXVII. 54. Notare a principio [illegible] de' tessitori, o tessitrici, [illegible] della consegna delle [illegible] gli orditi delle medesime che li daranno a tessere, e successivamente le trame che li daranno in una o più volte, con le loro quantità distinte. *Bellin. Disc.* 1. 231. (M.) Abbiam determinato esser la tela un [illegible] Ora e' bisogna che voi sappiate che questo intessimento si fa con disporre per lo lungo due ordini di filamenti, che si chiama l'ordito, e attraverso di questi due ci si conduce un altro filo che si chiama il ripieno. *Anguill. Metam.* 6. 25. (Gh.) Questa tolse una [illegible] E mentre preme lor l'attenta schiena, Fa che il [illegible] ordito or sale or scende, E che la trama in sera incatena. [T.] Ordito di cotone. Riempiere l'ordito. *Anco nel fig.*

2. *E fig. Car. Lett.* 1. 66. (C) La tela ch'ella m'impose, non si può continuare, perchè trovo [illegible] tronco l'ordito. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 266. Sai quanto di ripieno, quanto d'ordito ci vuol.

[Cont.] *Bracc. Sch.* XII. 46. Non si riconosceva a nessun segno Regola, nè precetto in quell'ordito. Che senza imitazione e senza ingegno In tessuta sia [illegible] il poema.

3. *E per simil. Bottar.* 6. 2. (C) Siccome il legno per la lunga passa del filo a che s'appicca, e per conseguente [illegible] il ferma e lassa. E così [illegible] le nuvole [illegible] in sul ordito. *Sagg. nat. esp.* 169. E questo a quel [illegible] ordito fanno, per modo di dire, un ripieno scompigliato, e confuso.

4. *Trasl.* [T.] Risposta che era tutta un ordito di menzogne.

ORDITOJO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Quello strumento a modo di rubbio sul quale si ordisce.* (Fanf.)

[Cont.] *Spet. nat.* XI. 150. Orditojo composto di due sbarre di legno parallele, e un poco pendenti verso la [illegible] per ricevere [illegible] due ordini di piuoli [illegible] *Bandi Lucch.* 181. Quelli orditori [illegible], da uno capo a l'altro delle caviglie, [illegible] e quello [illegible] della canna suggellata del sugello della corte de' mercadanti, nè più nè meno.

[T.] [illegible] della seta.

ORDITORA. *S. f. di* ORDITORE. [Cont.] *Bandi Fior.* XXXI. 12. [illegible] per pezza. *F.* XXVII. 32. 11. Fosse trovato essere errore dell'orditora, ovvero che il tessitore gli avesse cavato qualche portata. [Camp.] [illegible] *Fir.* 161. L'orditora e la [illegible] sono [illegible] menta e nella riforma di [illegible] del dì 11. dic. 1629. [De N. e] [illegible] ne' [illegible] [Camp.] *Cecch. Com.* 2. 240. [illegible] che son pur state l'orditora.

ORDITORE. *S. m. di* ORDIRE. *Chi, o Che ordisce.* (C) [Cont.] *Bandi Fior.* XXVI. 21. 3. Si notifica e reduce a memoria a [illegible] ed a tutti i tessitori, ai [illegible] orditori della città [illegible] E 7. Le [illegible] essere [illegible] di lire quaranta [illegible] di delle lire quaranta, sotto pena a' [illegible] di esser privo [illegible] [T.] Orditore di seta.

[T.] *Fig.* Orditore [illegible] versi.

[Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 22. 3. 2. Discese a rammaricarsi d'esser creduto orditore di alcuna [illegible]

ORDITRICE. *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che Orditora. Stat. Lan.* 1. 298. I detti tre rivisitori [illegible] e de' [illegible] siano tenuti, e debbiano rivedere tutte le tele de' tessitori ed orditrici le quali avessero a tessare le tele de' sottoposti dell'arte, ne le quali alcuna questione apparisse.

ORDITURA. *S. f. Il distendere e mettere in ordine le fila in sull'orditojo per fabbricare la tela, e il nastro.* (Fanf.) In Veneto.

2. *Si piglia anche per Fila distese, e messe in ordine sull'orditojo. But. Par.* 17. Metaf. Trama è la tessitura della tela, che si tesse nell'orditura, e compie la tela.

3. *Per simil. Sagg. nat. esp.* 173. (C) In somma tutta la sua [illegible] consistesse in un'orditura più rada ed in un ripieno assai più [illegible] che non è quello del ghiaccio ordinario.

4. *Fig. Per Disposizione della materia di un componimento. Segner. Crist. Instr.* 1. 24. Ma per [illegible] ad un'orditura, che è tanto vasta, ridurremo gl'impedimenti tutto a tre capi. *Tass. Lett.* 5. 172. [illegible] sappia, che sin ora l'orditura del mio Poema mi [illegible] al [illegible] *Red. Lett.* 2. 147. Ho sentito quattro prediche del P. [illegible] La tessitura e orditura è eterna, il ripieno è buono.

[T.] Orditura del sillogismo, del poema, delle novelle.

5. *Per Macchinazione, Insidia, che pur fig. si dice anche Trama. Cors. e Ist. Mess.* 1. 3. p. 221. *verso la fine.* (Gh.) Quei di Coldo a [illegible] ne' luoghi e [illegible] le donne e la roba, segno evidente di qualche brutta orditura.

ORDO. *S. f. Pronuntiasi coll'O stretto Lordo* (V.), *Deforme, e Sozzo. Fr. Ordure.* G. 1. 8. 35. C. Parve allo, come piacque a Dio, la più orda e orribile creatura, che mai si vedesse.

2. † *E fig. Esp. Pat. Nost.* 82. (C) Metti fuori tutti i pensieri carnali, e ordi, e mondani.

† *E a modo di sost. e fig. Guitt. Lett.* 45. (M.) Ma gli ordi di cuore non vi raccettano questi pensamenti.

† **ORDURA.** *S. f. Lordura. G. V.* 7. 101. 6. (C) L'oste del Re di Francia cominciò molto a scemare per cagione del lungo dimoro in un luogo fermo, e per molta ordura, e cagione di bestie morte. *Vit. Bart.* 33. Puella l'uomo tignere di colore, e lavano l'uomo tutte ordure.

2. † *E fig. Leon. Intend.* (M.) Questo dono leva tutte ordure di cuore, e netta perfettamente di tutte ordure, e spezialmente dalle macchie de' peccati di lussuria. *Sen. Pist.* È assuetanza può essere senza ordura.

OREADE. *S. f.* Dal gr. 'Ὀρεάς, Monte. (Val.) *Ninfa abitatrice de' monti.* [illegible] *Buti Purg.* 29. (M.) Altre abitavano ne' monti, e chiamavansi Oreade, altre ne' campi, e [illegible] Napee. *Sannaz. Pros.* E voi, bellissime Oreadi, [illegible] dominio degli alti monti. *Car. En.* 1. 824. Qual sulle rive [illegible] O ne' gioghi di Cinto, a lor Diana, Che l'Oreadi sue la caccia induce.

ORECCHIA. *V.* ORECCHIO.

ORECCHIACCIO. *S. m.* [illegible] *e pegg. di* ORECCHIO. *Forteg. Ricciard.* 19. 63. (M.) Troppo tardanti Aveva [illegible] [Val.] *F.* 27. 25. Il suo orecchiaccio con una averia [illegible]

† **ORECCHIAGNOLO.** *S. m. Dem. dim. fam. d'O*RECCHIO.

[Fanf.] *Magnbrso Mirovea Cod. marac.* C. 370. 8. 1150. Per una ingegneria ch'a gli orecchiagnoli per portare aqua. *Sacc.* XXX. III.

2. [Fanf.] *Tirata d'orecchi. Cecchi B.* 274-75. Ghiotto [illegible] non mi [illegible] come forse credete, gli orecchiagnoli. *Ma è dubbio. V.* Bocco [illegible] per il Tommaseo.

3. [T.] [illegible] *e Le spuntature del baccalà.*

ORECCHIANTE. *Agg. e S. com. Mus.* [Rosa.] *Colui o Colei che, non sapendo la musica, impara le arie al solo udirle.*

2. [T.] *Anco d'altre discipline dove si giudica e si parla a fin per sentimento e per istinto.* Sono orecchianti.

3. [T.] *Fam. Spia.*

† **ORECCHIARE.** *V. n. ass. Orecchiare. Accostarsi per sentire.* Fanf. *V.* ORECCHIARE. *Deton.* 7. 1. C. [illegible] sempre, ed ascolta, Seguitando, orecchiando [illegible]

ORECCHIATA. *S. f. Percossa data nell'orecchio a mano aperta. Non com. Pecor. g.* 6. *n.* 1. (C) Pregandolo che gli perdonasse, conciofosse cosa che non [illegible] conosceva, e massimamente dell'orecchiata che gli avea data.

2. *Tirata d'orecchi.* Fanf.

ORECCHIELLA. *S. f.* [Cont.] *Dim. di* ORECCHIA *nel senso de' §* 3. *Non com. in Tosc. [illegible]* *Sod. Sum.* V. *Arch. unit.* 1. 368. 25. La [illegible] sia posta a piombo, e bene [illegible] con perni ben fermati, e che vadino nelle orecchielle di metallo, e [illegible] a destra e sinistra della ruota sia di buona grossezza.

ORECCHIETTA. *S. f. Dim. e vezzeg. di* ORECCHIA. *Aur. lat. Auricula. Tagan. Lett. sc.* 122. (M.) Nel mentre che si faceva un concetto alcuni [illegible] stavano [illegible] colle orecchiette assai attente.

2. [Anat.] *Nome imposto alle due cavità del cuore, situate sopra i suoi ventricoli, si distinguono in destra e sinistra; la prima riceve le vene cave, e la seconda le vene polmonari. Dicesi anche Auricola.* [Val.] (M.)

† **ORECCHINA.** [T.] *Canto nel Prov. Tosc.* 33. Se tu vuoi empire la tina, zappa il maggio la orecchina. *I migliori si fa spesso sulle prode ad lasso ai filari, quando si zappano conviene andare a sentire e quasi stare in orecchi, per non offendere le barbe all'altre. Che non venga da' lat.* Ora, *onde* Ora?

ORECCHINO. *S. m.* [illegible] *Quel pendente che s'appiccano per [illegible] agli orecchi le donne.* (Fanf.) *Tratt. segr. cos. donn.* (C) *Buon. Fier.* 3. 4. 7. Piene d'anella e vezzi e d'orecchini. [T.] Orecchini d'oro. Di corallo. Di diamanti.

2. [Fanf.] *Fabbia. Del. Vit. Pitt.* 83. Notandole un calzino per aver fatto ne calzar un orecchino o fibbia di meno, insuperbitosi perchè [illegible] tale errore avesse emendato, il giorno seguente cavillò non so che delle gamba.

3. (Vet.) [Val.] Orecchino. *Stromento di coercizione e di punizione, che si applica alle orecchie, e anco alle labbra degli animali equini, onde poterli domare e sottoporre a qualche operazione. In quest'ultimo caso viene particolarmente appellato Torcinabbro, ed impropriamente torcinaso.*

4. (Mar.) [Fr.] *Pennone col quale si aguzza sul timone d'altro torcanco.*

ORECCHIO *e* **ORECCHIA.** *S. m. e f. Nel pl.* Orecchi, Orecchie *e* Orecchia. *Organo dell'udito. Auricula.*

[illegible] Inf. 11. B.) In [illegible] e pl. Orecchi. Bocc. Nov. 5. g. 5. [illegible] lei aver [illegible] una margine a guisa d'una crocetta sopra l'orecchio sinistra. Fiamm. [illegible] 10. [illegible] con tutti [illegible] della casa facesse [illegible] vane di esse, [illegible] esser Natio. Pec. Son. 163. part. [illegible] Cor. 8. [illegible] avere [illegible] orecchie picc[illegible] ovvero acute ed erte, con grossa lunghezza e larghezza più e meno secondo conviene [illegible] che ha.

2. Si dice anche del [illegible] dei sentimento che percepisce i suoni. Dant. Inf. 8. [illegible] orecchi [illegible] Par. 17. [illegible] Pet. Son. 93. [illegible] Le fa veder [illegible] che volentieri [illegible] sendo [illegible] e di si porgere orecchio.

3. Mus. (Bess.) **Orecchio musicale.** Dicesi [illegible] Dav. 2. 13. [illegible] orecchio [illegible] parla [illegible] Dav. [illegible] 315. [illegible]

[Bess.] [illegible]

[Bess.] Orecchio falso. Quello che non ha la facoltà di [illegible] di giudicar della musica.

[Bess.] **Accordare uno strumento a orecchio.** [illegible] Buon. Fr. 1. 280. [illegible]

[Bess.] Suonare [illegible] Secondare l'aria a tale senza cognizione di musica, senza veder le note.

Per simil. si dice della Parte prominente di molte cose. Soder. [illegible] 127. [illegible] l'orecchio [illegible] loro orecchi che avanzano [illegible] Som. I. Arch. ann. II. 367. 87. Le capre [illegible] posta in piedi, o alquanto [illegible] formano [illegible] due [illegible] stanno i capi del martello, il quale si [illegible] con quattro stanghe [illegible]

4. (Cont.) [illegible] È l'estremità opposta alla punta [illegible] Gal. [illegible] Cr. [illegible] 155. 10. Rotondo, il quale abbia [illegible] l'orecchio [illegible] ferita.

5. [illegible] Il martello di [illegible] Cit. Tipocosm. 413. [illegible] martello da orecchi, e le tenaglie. [illegible] In Fir. La penna.

6. [Cont.] Il manico d'un vaso, [illegible] mobile, non fisso [illegible] 300. [illegible] della secchia pendevano due corde [illegible] braccia [illegible] per gli orecchi [illegible] un'altra simil secchia. Cit. Tipocosm. 415. [illegible] e grandi [illegible] orecchie [illegible] Arcad. p. 41. (Gh.) Un nappo nuovo di faggio con due orecchie bellissime del medesimo legno. Car. Rim. 107. [illegible] Per [illegible] ad un vaso) ambe le orecchie [illegible] che co' pampini suoi d'intorno al labro [illegible]

7. **Orecchia.** T. de' Giocatori. Quella Piegatura che si fa alla carta per segno del punto, o della posta doppia che si dica. Pret. [illegible] Primier. 19. tergo. [illegible] La [illegible] la bassetta con tanta indignità, pigliandole per l'orecchio, come si fanno i cani [illegible] e [illegible] così [illegible]

8. Agr. **Orecchie dell'aratro.** (Ber.) Quella parte laterale dell'aratro che ha forma di [illegible] superficie piana o curva, e di legno o di ferro, e serve [illegible] rialzare e rivoltare la fetta di terra tagliata dal vomere. Cont. Spec. nat. [illegible] 501. [illegible] l'orecchio che, presentandosi sempre [illegible] del solco [illegible] la miglior parte della terra che si [illegible] ed al[illegible] solco. [illegible] 12. [illegible] l'una a orecchia [illegible], l'altra a orecchia mobile.

9. Mar. [illegible] **Orecchie del bompresso.** Pezzi [illegible] a destra ed a sinistra del bompresso [illegible]

10. [illegible] **Orecchie di gallo.** [illegible]

11. Con accompagnamento di verbo in vario significato.

Abbassare gli orecchi, fig. Deporre la baldanza, [illegible]

12. **Aver l'orecchio di alcuno.** Poterli parlare a [illegible]

13. **Avere gli orecchi lunghi,** vale Udir di lontano. Man.

14. **Fare l'orecchio ad alcuno,** [illegible] [Val.] Pucc. [illegible] Prom. 1. 29. Al quale [illegible] capitan non [illegible]

Dare o **Prestare orecchio ad alcuna cosa,** vale Ascoltare, Attender [illegible] non pertanto potrebbero essere [illegible] da [illegible] cose.

E [illegible] Dar fede a quel che altri dice. Accordare [illegible] Amet. 20. [illegible]

15. **Dire** [illegible] **una cosa all'orecchio** o **all'orecchio ad alcuno,** vale [illegible] Pred. Pal. [illegible] 13. [illegible] Varch. 2. 23. [illegible]

16. **Entrare** o **Avere una pulce nell'orecchio.** V. [illegible]

17. **Fare orecchie di mercante,** prov. che vale Far le viste di non intendere. Franc. Sacch. nov. 83. [illegible] con questi [illegible] Tommaso [illegible] Cron. [illegible] 265. [illegible] orecchi di mercatante? [illegible] non le cose che fanno per loro. [Val.] Fag. Rim. 3. 44. Il fare orecchi [illegible]

18. **Fare la sorda orecchia,** o **li sordi orecchi,** vale pure Far le viste di non intendere. [T.] [illegible] Fare il sordo [illegible] Esp. Pat. Nost. 60. [illegible] Dio farà la sorda orecchia a [illegible] a poveri [illegible] sordi orecchi.

19. [illegible] **Fermare l'orecchio.** Stare attento. Pucc. Centil. 45. 100. Ferma l'orecchio, ch'or ne vien a [illegible] fermo l'orecchio, [illegible] l'attenzione.

20. **Fischiare gli orecchi ad alcuno,** si dice dell'Immaginarsi che [illegible]

21. **Giungere agli orecchi,** vale [illegible] Car. En. 1. 137. M. [illegible] agli orecchi [illegible]

22. **Gonfiare gli orecchi ad uno,** vale Dir cose che gli piacciono, [illegible] Per l'orecchie [illegible]

In questo senso dicesi anche fig. **Grattare gli orecchi ad uno.** Segr. Fior. [illegible] 2. M. [illegible] gli orecchi [illegible]

23. **Inchinare le orecchie ad alcuno,** vale Ascoltarne i consigli, i pareri, [illegible] M. [illegible] a coloro, che lo confortavano [illegible]

[illegible] **Inchinare le orecchie di alcuno,** fig. [illegible] Fr. Giord. [illegible] Signore. [illegible]

24. [illegible] **Macolare gli orecchi,** fig. per Offenderli [illegible]

25. **Mettere negli orecchi,** per Dire. Far intendere. [illegible] M. Potremo noi sapere [illegible] negli orecchi [illegible]

26. **Mettere una pulce nell'orecchio ad alcuno,** fig. vale Dargli cosa che pensare. [illegible]

27. **Non avere** [illegible] **nè orecchi,** vale Non guardare e non sentire. [illegible] 160.

Non essere senza orecchi, vale [illegible] nov. 16. [illegible] del [illegible]

28. [illegible] **Passare una cosa con orecchio sordo,** vale [illegible]

29. **Pervenire** o **Venire alle orecchie,** vale [illegible] Bocc. Nov. [illegible] Fiamm. 2. 5. [illegible] SS. Pad. 2. 241. [illegible] austero contra [illegible]

30. **Piegare l'orecchio** per [illegible] Fortig. Ricciard. 29. 100. [illegible] orecchio [illegible]

31. **Porgere l'orecchio** o **Porre l'orecchio** o **gli orecchi,** vale [illegible] per sentire. [illegible] Bocc. Nov. 3. g. 8. [illegible] Bern. [illegible] 7. 22. [illegible]

32. **Riscaldare gli orecchi ad alcuno,** fig. vale Fare cose [illegible] Cron. Vel. 20. [illegible] il sangue focoso, e temo, [illegible] [T.] Forse [illegible] tal colpo dato da quella banda [illegible]

33. **Stare cogli orecchi** o **a orecchi levati** o **tesi,** e **Stare in orecchi,** [illegible] Stare intentissimo [illegible] SS. PP. 23. [illegible] facevano preghiera ad al[illegible] grande [illegible] ficcavano in lui lo sguardo del corpo e della mente.

e stanno a orecchie levate con [illegible] aspettare [illegible] non temendo [illegible] che ei non d[illegible] senza parola [illegible] Bocc. Nov. 2. g. 7. (C) Giannello, [illegible] stava cogli orecchi levati per vedere, se alcuna cosa gli [illegible] temere [illegible] si gittò fuori [illegible] M. V. 11. 43. La tradigione [illegible] che stavano a orecchi levati, uccisono le guardie [illegible] erano con loro alle poste, ignoranti del tradimento. Buon. Varch. 3. pros. 1. Stava cogli orecchi tesi, a bocca aperta per ascoltarla. Segr. Fior. Mandr. 3. 2. Da quel tempo [illegible] in orecchi come fa la lepre. Lasc. Parent. 3. 3. Io starò più in orecchi, che una lepre. Fir. As. [illegible] E stavo in orecchi per udir [illegible] ragionassero [illegible] di loro, smascellando [illegible] Fir. Luc. [illegible] Stava [illegible] come fosser fedeli gli amici a [illegible] se [illegible] si scopriva [illegible] Stavan la plebe e 'l popolo [illegible] ammutoliti, in orecchi a ogni strepito [illegible] Fag. Rim. 2. 158. Stan in orecchi se cangia luogo.

34 † Stopparsi gli orecchi, fig. Far vista di non intendere. [illegible] Fier. [illegible] 3. 4. 4. p. [illegible] Ad ogni cosa [illegible] per grosso Ad ogni cosa stopparsi gli orecchi, Ad ogni cosa avere [illegible] l'osso.

35 Murar gli orecchi a uno, vale Farlo intendere bene [illegible] il fatto suo, o Parlargli risentitamente. [illegible]

F Sturarsi gli orecchi, per lo più nell'imperativo, vale Intender bene. Fr. Giord. Pred. S. [illegible] Or vi sturate [illegible] gli orecchi. Segr. Fior. [illegible] 3. [illegible] Perchè io voglio esser [illegible] ed [illegible] Cecch. Dot. 2. 4. [illegible] E se tu fra [illegible] io ti mostrerò [illegible]

36 Sufolare, Zufolare, Soffiare, o Fischiare altrui negli orecchi [illegible] di [illegible] [illegible] Buon. [illegible] Sapere [illegible] di far motto a questa e a quest'altra, e dirsi [illegible] che accetta [illegible] Fir. As. 153. [illegible] negli orecchi [illegible] nel parentado [illegible] Lor. Med. [illegible] 113. [illegible] la realtà cosa [illegible] Cap. [illegible] 11. 11. [illegible] che [illegible] Cant. 4. 21. Che [illegible] la Mi [illegible] l'orecchio.

37 Tenere, e Avere gli orecchi a una cosa, vale Badarvi, Starvi attento. Buon. 83. [illegible] che [illegible] non poter [illegible] 30. E [illegible] avevano gli orecchi al [illegible]

38 Tirare gli orecchi, fig. [illegible] Ammonire. Bern. Rim. 1. 15. [illegible] Ma messer [illegible] gli orecchi [illegible] per [illegible] Nov. [illegible] 7. Io tirerò l'orecchio, e riprenderò me medesimo.

39 † Tirar gli orecchi ad alcuno [illegible] dell'Esser troppo [illegible] cosa [illegible] Fag. Rim. 1. 49. [illegible] Tirar gli orecchi [illegible] suol fare [illegible] in mezzo [illegible] Quel [illegible] cosa di [illegible] [T.] [illegible]

40 Tirare gli orecchi ad alcuno nel giorno della sua nascita. [illegible] Fargli un tal atto per ricordargli che è sua festa, [illegible] celebrare con qualche regalo [illegible] Salvin. Annot. Fier. Buonar. p. 543. ed. [illegible] 64.

41 Tirar per gli orecchi le carte da giuoco. Succhiellare le carte, [illegible] tirarle [illegible] e guardarle sfogliandole. Fag. Rim. 3. 49. [illegible] Oh come [illegible] Su tirana le a forza la mal avaro!

42 † Tirarsi gli orecchi, fig. vale [illegible] Senec. Benef. [illegible] c. 31. p. 112. [illegible] E così verrà a tirarsi gli orecchi [illegible] stesso. Il testo lat. dice [illegible]

43 [Camp.] Turare le orecchie. [illegible] Amm. Sal. 7. [illegible] 23. Leggesi [illegible] che [illegible] turar le [illegible] orecchie [illegible] leggendo [illegible]

44 Torre gli orecchi [illegible] Bern. Rim. 1. 30. 46. Dice a [illegible] ne' Catorsoli [illegible] Ne di cosa che gli [illegible] gli orecchi.

45 [Camp.] Turare le orecchie, fig. Per non voler fermarsi ad ascoltare, e [illegible] Serm. [illegible] Savio [illegible] Tura le tue orecchie di spine, e non ascoltare la mala lingua.

46 [Camp.] Sturare gli orecchi di alcuno, per Piegarli ad ascoltare la preghiera. [illegible] Pist. 2. Il grido de' [illegible] venne al cielo, e sturò i pazientissimi orecchi di Dio, e fu [illegible]

47 [illegible] Orecchio d'orso. [D. Pont.] Nome volgare di una specie di Primavera, assai coltivata nei giardini come pianta d'ornamento, Primula auricula, L. [Cont.] Spet. Nat. [illegible] 8. [illegible] le primavere [illegible] l'orecchio d'orso [illegible] fermano per due [illegible] comparsa [illegible] Mem. 41. [illegible] che in essi [illegible] giardini si coltivavano [illegible] spezie e varietà [illegible] Narcisi [illegible] Tulipani, Ermisare, Rose, Viole [illegible]

Orecchio d'asino. Spezie d'erba detta altrimenti Consolida maggiore. [illegible] Consolida. Lat. Symphytum [illegible] (V.)

Orecchio di lepre. Nome volgare dell'Anagallis [illegible]

Orecchio di topo. Lo stesso che Cornicchio. [D. Pon.] Cerastium vulgatum. L.

[Cont.] [illegible] 195. Febe [illegible] la [illegible]

[illegible] il [illegible] e maggio [illegible] Accoppiato [illegible] la doppia forma [illegible]

II. Senso [illegible] [T.] L'orecchio destro, il sinistro. — [illegible] dell'orecchio [illegible] [illegible] Orecchio [illegible] [illegible] la facoltà che hanno [illegible]

[T.] [illegible] Un [illegible] come un [illegible] come [illegible] Fior. [illegible] 30. [illegible] creder [illegible] dell'uso [illegible] 27. [illegible] promessa [illegible] [illegible] sono [illegible]

[T.] [illegible] Buon. Tanc. 2. 1. E [illegible] marza [illegible] Portare [illegible]

[T.] Mi venne un dolore in un orecchio. — [illegible] — Ma [illegible] orecchi — Essere sordo da un orecchio.

[T.] [illegible] per l'orecchio [illegible] orecchio [illegible]

Tirare [illegible] orecchi [illegible] Dare una tirata d'orecchi.

III. Del sentimento in gen. [T.] Orecchio [illegible] con [illegible] — Non ci sente da quell'orecchio, e quel [illegible] di ragionarne non dare retta.

[T.] [illegible] gli orecchi proprii. Essere testimone [illegible] Avere gli orecchi [illegible]

[T.] [illegible] a voce del [illegible] D. [illegible] 17. [illegible] da [illegible] Avere [illegible] Fr. 11. [illegible] luogo [illegible] 27. [illegible] Percuotersi [illegible] troppo [illegible]

T. [illegible] negli orecchi, che par di sentire quella voce [illegible] e [illegible] memoria e [illegible]

IV. In questo senso e [illegible] al sentimento, e il sentimento al pensiero. [T.] Chi ha orecchi da intendere intenda (frase non [illegible] il senso corp. ma il sentimento e l'intelligenza). La gente che non ha orecchi se non per i bisogni altrui.

[T.] Volgere l'orecchio al suono, alla parola, alla cosa detta. — Aprire l'orecchio. [illegible] della mente per sentire e intendere. D. 1. 24. Apri gli orecchi al mio annunzio, e [illegible] E detto [illegible] Avere [illegible] orecchi alla divina parola [illegible] Cap. [illegible] Tengon [illegible] sempre ed esso gli orecchi [illegible] aperti bene.

[T.] [illegible] l'orecchio, più che Aprirlo. Stare a orecchi tesi [illegible] Segr. Fior. Cap. 3. 9. [illegible] Stare a orecchi tesi, [illegible] — Allungare gli orecchi. [illegible] Audiendum avertere, antiq. e ambigu.

Porre, non com. [illegible] Med. Arb. Cr. pag. 22. Poni gli orecchi a [illegible] [T.] 4. [illegible] 47. 27. [illegible] [illegible] Ma non [illegible] Sen. Pist. [illegible] Porre l'orecchio [illegible]

T. [illegible] Segr. Fior. Mandr. 1. 2. Da quel tempo [illegible] [T.] [illegible] Non tutto orecchi per ascoltarti.

Porgere orecchio. Bellinc. Son. 152. C. [Pol.] Fatag. [illegible] 16. 23. [illegible] e promette di render sa[illegible]

[illegible] 81. Dalla [illegible] Stato contenti adunque prestarci gli orecchi [illegible]

[illegible] Ricciard. 20. 101. E [illegible] perdonate, Ascoltarle con orecchio [illegible] la testa, E al pover gli orecchi [illegible]

[T.] Grattare gli orecchi ad alcuno, Adulare [illegible] 19. [illegible] al re.

T. [illegible] orecchi, più [illegible]

[illegible] anime innocente pure, [illegible] — Orecchio [illegible] da bestemmie, [illegible]

VI. Il contr. senso del non voler intendere né [illegible] [T.] [illegible] D. [illegible] 25. Non [illegible] Greg. Na. [illegible] Tr. [illegible] Prim. [illegible]

VII. Del senso [illegible] e dell'effetto sul sentimento. [T.] [illegible]

[T.] Ne ha già orecchi fradici, ne è stucco annoiato.

[T.] Stracciare gli orecchi — Percuotere l'orecchio e il cuore.

VIII. Modi [illegible] che concernono la tensione della mente e dell'animo. [T.] [illegible] per gli orecchi, e più [illegible] Cons. [illegible] Hor. [illegible]

[T.] [illegible] Menare per gli orecchi. Far l'atto di tirare altri dove non saprebbe o non vorrebbe andare da sè.

[T.] Avere [illegible] orecchi, *del far la spia.* E anche in questo senso. Aver buon orecchio. — Governo d'orecchi. *Di polizia.*

T. Essere agli orecchi a uno. *Molto accosto o conoscere i suoi segreti.* *In senso che pare diverso, non tanto però quanto pare,* I cani e agli orecchi del loro, della [illegible] *raccomandato.*

IX. [T.] *Non si può, nell'accennare all'udito dividere l'idea del suono da quella del senso che esprimono le parole. Quindi l'orecchio accenna la mente, che raggiunge comunicare o che si riceve.* S. Ag. C. D. 2. 6. Non ci si vantano di non so che [illegible], e sussurrono soffiati negli orecchi le perlissimi. *Prince [illegible] Sussurrare al [illegible] Bisbigliare, più sommesso, e di migliore signif.* Mormorare, *di peggiore.*

[T.] Cicalare in un orecchio. *Vang.* Quel che avrete parlato nell'orecchio nelle camere sarà predicato su' tetti. — Dire una cosa all'orecchio, [illegible] *Dirla in segreto, o non [illegible] in palese senza che si [illegible] materialm. quest'atto.* Scrivere in lettera. Anzi le dirò in un orecchio, *pensando sia per Lei solo.*

T. Serbate un orecchio agli accusati. *Luogo nella mente e nell'animo [illegible] a sentire le ragioni che scolpano [illegible]*

[T.] *Vang.* Compie questa parola negli orecchi del popolo. E Questa scrittura è [illegible] negli orecchi vostri. *Ar. Fur.* 18. 97. Per [illegible] ove a fama corta [illegible], che d'intorno n' [illegible] orecchia.

X. *Di colui a [illegible]* [T.] [illegible] orecchio *è un suono senza senso, e una parola da sé [illegible]* — Sento [illegible] all'orecchio *cosa più grave.*

[T.] *Quasi fig.* M'è venuto all'orecchio [illegible] — Nel [illegible] pensi che gli potrebbe venire all' [illegible] e che questo [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 189. La novella venne agli [illegible] del [illegible] parte [illegible]

T. [illegible] *più dirett.* E per [illegible] a' vostri orecchi, che [illegible] *e la [illegible]* Virg. [illegible] 2. 81. [illegible] quod [illegible] pervenit ad aures. [illegible] *L.* 1. 275. [illegible] — La [illegible] orecchi [illegible]

T. Cose che [illegible] *Ar. Fur.* 11. 9. Or che l'orecchio la nov. [illegible] Del gran periglio di Zerbin gli ferì. *Virg.* Gravis [illegible]

XI. [T.] *Al senso corp. e all'intell., al sentimento mor. [illegible] il sentimento del [illegible] dorrebbesi congiungere sempre. Ogni suono che viene all'orecchio è più o meno armonico, ma nell'impressione dell'armonia ha molta parte l'idea che viene significata da suoni, l'effetto che esprimono o paiono esprimere, e l'effetto che destano in colui che ode. Questo complesso [illegible] più o meno [illegible] nel medesimo [illegible]* — Parole che sarebbero [illegible] agli orecchi. — Appagare l'orecchio [illegible] *l'armonia congegnata de' suoni, che ha sua ragione nella proporzione de' numeri.* — Dilettare gli orecchi. — Allettare gli orecchi coll'armonia. Allettare *è più.*

[T.] Solleticare l'orecchio, *dice cura soverchia di piacere parlando o piacere non sempre ragionato che [illegible] Il primo de' due sensi notasi con più [illegible] nelle [illegible]* [illegible] *Ap.* Prurientes auribus. — La pruriggine degli orecchi è malattia [illegible] ne' [illegible] popolari. [illegible] *Long. Sez.* 11. Senza muovere l'affetto, va grattando le orecchie. [T.] Grattare [illegible] *del lusingare in modo non conveniente al lettore e da chi parla o scrive, e da chi ascolta o legge.*

[illegible] *Senso contrario.* [T.] Suono, Scontro di vocali, che dispiace all'orecchio. — [illegible] gli orecchi. *Parin.* Laceratori di ben costrutti orecchi. — Straziare, *peggio.*

XII. [T.] *Del senso sicuro dell'armonia, meglio [illegible] moltiplica [illegible] se stessi.* Orecchi lunghe *non orecchio* [illegible] Non hanno il [illegible] significato, né il vero suono nell'orecchio. — Delicato orecchio. — Grave [illegible] — Grosso orecchio. Grosso *sentire.* — Grosso ancor peggio. [illegible] fine.

[T.] L'orecchi diceano i Lat., Giudice su [illegible] [illegible] a contentare *sentenza che a mala pena possono attendere i più de' moderni.* — Delicato orecchio [illegible]

[T.] Purgato *accenna insieme al sentimento e al giudizio.* [illegible] *Lett.* 1. 1. Le fo vedere le mie cose più che volentieri, essendo ella di tanto [illegible] giudizio e di sì purgato orecchio. *Hor. Epist.* 1. 1. 7. Est mihi purgatam crebro qui personet aurem.

T. Esercitare gli orecchi. — Avvezzare l'orecchio. *Sal. in Pros. Tosc.* 2. 113. L'orecchie moderne per [illegible] avvezze alla marinaresca guisa [illegible] *E.* 2. 19. Non bisogna tanto innamorarsi della rima, che [illegible] che possiede il verso [illegible] per le [illegible] per [illegible] l'uomo non [illegible] far l'orecchio anche a questo. — Orecchio [illegible] educato.

T. *Prov.* [illegible] — Non ha orecchio. *Del sentire e del [illegible] de' numeri musicali e de' [illegible]*

XIV. *Modi che tengono del proverb.* [T.] L'animale di lunghe orecchi. *Pedro,* [illegible] con [illegible] [illegible] Aureolus. [illegible] *più di molti [illegible]* [illegible] lunghe orecchi. [illegible] fa [illegible] re? [illegible] [illegible] Austalas asini [illegible] le scope [illegible] e le [illegible] non [illegible] pagare, ma come imporre silenzio alle canne.

[T.] *Prov. che accenna a [illegible] comune [illegible] pop.* [illegible] l'orecchio dritto. [illegible] l'orecchio [illegible] [illegible] dal tema [illegible] l'uomo da [illegible] E. [illegible] ha l'orecchio *pensasi che i cari lontani [illegible]* Mi [illegible] gli orecchi — [illegible] *a uno accennando che [illegible]*

T. [illegible] *Tosc.* 101. [illegible] di camera è [illegible] che si [illegible] negli orecchi [illegible] *E.* 242. [illegible] negli orecchi [illegible] — E. Avere *e* Mettere ad altri una pulce nel orecchio, [illegible] *sospetto.*

T. [illegible] *Tosc.* 252. [illegible] ha orecchie [illegible] [illegible] *Saper [illegible]* *che [illegible] e ricchezza vera.*

T. *Prov.* Ha il calore agli orecchi, *Ci sente poco, [illegible] fa il sordo.* — [illegible] *perchè l'uomo che bada [illegible] non cura parole vane [illegible]* [illegible] a [illegible] *Prov. Tosc.* 248. [illegible] orecchie sorde. *Il [illegible] non [illegible]* *E.* 102. [illegible] non hanno né occhi né orecchi. *E.* 223. [illegible] non ha orecchi *non cura le [illegible]* — Che la giustizia non avesse [illegible] *Prov. Tosc.* 217. Ne [illegible] segreti d'altri. *E.* [illegible] *Le [illegible] e le mura e l'acqua e l'aria hanno orecchi senza numero e lingue.*

T. *Prov. Tosc.* 371. Tenersi d'una cosa come d'un [illegible] nell'orecchio, *tenersene come di preg[illegible] e cara.*

XV. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 87. Tanto va la secchia al pozzo, che vi lascia il manico o l'orecchia.

[illegible] *Bart. Simb.* [illegible] 1. 15. Il maravi[illegible] glioso empirsi e votarsi delle [illegible] del cuore, che van con soprannome d'orecchie, e gli [illegible] [T.] *A [illegible] trasl.* L'orecchio del cuore. [illegible] *affettuosa.*

ORECCHIONE. *Accr. di* ORECCHIO. Orecchio grande.

2. *Fig. Per Zotico.* [illegible] *Menz. Sat.* 1. [illegible] Che [illegible] le tempie adorni. Non è già tra cervelli circoncisi. Accerchiare d'orecchioni [illegible]

3. *Per simil. nel senso del §. 5 d'Orecchio.* *Salvin. Iliad.* 590. (*M.*) Ma gli orecchioni non per anco E [illegible] erano aggiunti. (*parla de' tripodi fabbricati da Vulcano*).

4. *Pure per simil. e in term. d'Architettura.* *Marchi, Fort.* [illegible] *Ferd.* II. p. 37. Gli [illegible] delle [illegible] sporgevano fuori due orecchioni.

5. *T. d'Arch. mil. Parte del [illegible] Massa di terra di forma [illegible] di [illegible] o di pietre, aggiunta a' fianchi del bastione verso la campagna.* (*Fanf.*) [illegible] *G. C. Fort.* xi. 166. [illegible] grossa muraglia, la quale ricoprisse la cannoniera E [illegible] modo che non fosse veduta dalla campagna, e questa la ricoperto fu dimandata orecchione. [illegible] *Diz.* [illegible] La spalla del [illegible] alcuna volta si fa di linee rette, e dicesi quadra, ed alcuna volta di linea circolare, e dicesi tonda, e questa chiamasi più particolarmente Orecchione.

6. (*Art. gl.*) Orecchioni, *diconsi anche le parti del cannone o d'altro pezzo d'artiglieria, che servono a tenerlo sospeso sulla sua carretta.* (*Cont.*) *Moretti, Art. gl.* 2. Orecchioni sono due pezzi di metallo, che escono dalla superficie esteriore del cannone a mezza [illegible] con i quali il pezzo sta appoggiato a' suoi letti, e sopra de' quali si muove. *Cr. B. P.* [illegible] 90. Essendo gli orecchioni troppo [illegible] o [illegible] [illegible] scompartite, [illegible] di gravissimi errori [illegible] *Cane* 23. (*M.*) E con tal [illegible] e misure particolari di tutti gli altri membri, come della gola, degli orecchioni, della culatta.

7. *Med.* Orecchioni, *e anche nome della Malattia che i Medici chiamano* Parotide, *consistente nella infiammazione [illegible] della glandola di questo nome collocata immediatamente sotto gli orecchi.* (*M.*) [illegible] *In Firenze comunem.* Gattoni.

8. *Vet.* [illegible] *Nome impropriamente dato dal volgo [illegible] così detta [illegible] esterna [illegible]* [illegible] *che sta [illegible]* [illegible] *L. b. Masc.* [illegible] Quelle enfiature che vengono ai cavalli intorno a' ceppi degli orecchi son dette orecchioni. *E appresso.* Questi orecchioni [illegible] si [illegible] con ferro.

9. *Zool.* [*B.*] *Nome italiano del* Plecotus auritus, *specie di pipistrello, assai comune in Italia che ha [illegible] delle orecchie di notevole ampiezza; da questo carattere deriva il suo nome.*

ORECCHIONERA. S. f. [*Cont.*] *Incavo nel [illegible] di un pezzo [illegible] per ricevere gli orecchioni.* *Moretti, Art. gl.* 22. Le orecchioniere [illegible] nella costa superiore. *Alca. Scor. bomb.* 52. A [illegible] le loro orecchioniere, quali si [illegible] le coste della [illegible] vanno larghe [illegible] grossezza degli orecchioni, e se ne [illegible] sopra [illegible] di ferro, oltre la grossezza degli orecchioni [illegible] più larghe due grossezze di quel ferro che [illegible] sopra.

† ORECCHIUOLO. S. m. Orecchino. Pendente. E [illegible] *cita anche il Sannaz. nei [illegible]* *Fanf.*

2. *T. de' calz.* [illegible] *di pelle della scarpa per [illegible]* *Fanf.*

3. *Ciascuna di quelle [illegible] che hanno certe berrette da ciascuna parte per uso di coprire le orecchie.* *Baryagl.* [illegible] *Giust.* 158. Gli [illegible] portava le berrette [illegible] con gli orecchiuoli, acciocché la testa non [illegible] stesse fredda.

ORECCHIUTELLO. [T.] V. ORECCHIUTELLUCCIO.

ORECCHIUTELLUCCIO. *Agg. Compar. per vel[illegible]* [illegible] *Fanf.* *Ba[illegible] flo* con Bacco in [illegible] [illegible] Orecchiutelluccio. Segue nel [illegible] [T.] *Meglio suonerebbe il sempl.* Orecchiutello, *segnatamente nel senso del quale non sarebbe maraviglia che certi [illegible] [illegible] famig. [illegible] la razza umana con critica [illegible] meno orecchiuta della [illegible]* Auritulus, *aur. lat.*

ORECCHIUTO. *Agg.* *Che ha grandi orecchie.* Auritus, *aur. lat.* [illegible] le [illegible] sue sono, come quelle dell'orecchiuto asino [illegible] *F.* [illegible] terra [illegible] cavallo, così davanti a Vertunno un orecchiuto asino [illegible] *Menz.* [illegible] 3. E l'orecchiuta [illegible] mula [illegible] ferrera in argento [illegible]

OREFICE. S. m. Orafo. Aurifex, *aur. lat.* (*Cont.*) *Bandi Fior.* xxv. 15. 12. Facendosene saggio avvine delle decrie tornare a carati 24 [illegible] dare però a detti orefici, o banchieri, che [illegible] e faranno [illegible] sempre d'ogni sorte oreria un grano per ogni [illegible] *Franc. Sacch. nov.* 215. (*C.*) Questo Jacopo essendo [illegible] orefice, andando a [illegible] ad [illegible] cominciò a [illegible] *Petr.* 9. 2. L'orefice [illegible] a vedere [illegible] e parte [illegible] se voleva mettere. *E appresso.* La donna [illegible] per l'orefice [illegible] *Fir. Disc. lett.* 304. [illegible] che non era gran fatto, che fossero stati [illegible] perchè [illegible] avevano mai esercitata l'arte dell'orefice. *Benv.* [illegible] *Fior.* 1. 83. Le pietre [illegible] tanto che s'affuochino, e di nuovo si mettono sotto i carboni, ovvero [illegible] degli orefici. *Malm.* 3. [illegible] orefici, [illegible] can. *Car. Lett.* 70. Il paragone degli orefici l'oro basso da [illegible] a conoscere. (G. M.) [illegible] [illegible] a tutte [illegible], e [illegible] arte trapassa [illegible] altri del tempo suo.

2. *Per [illegible] dell'orefice.* Orefice. [illegible] *Op.* 14. 2. 462. (*Man.*) [illegible] nelle [illegible] orefice, si mise a gettare di bronzo alcune figurette che gli furono [illegible] lodate.

3. **Porsi all'orefice.** *Porsi ad esercitare l'arte dell'orefice.* Vasar. Vit. 4. 93. (Gh. M.) [illegible] poco [illegible] lasciato da parte [illegible] dell'orefice, dipinse a fresco.

ORIFICERIA. S. f. [illegible] Aurificina. [illegible] Quando [illegible] introdotta la oreficeria in Firenze. *Benv. Cell. Vit.* 1. 89. La sua professione [illegible] l'arte [illegible] oreficeria.

2. *E per Luogo o bottega da orefice.* Benv. Cel. Vit. 2. 147. (M.) [illegible] in questa oreficeria per parecchie ore. *E* 363. [illegible] testa grande [illegible] io avevo fatto di terra nella oreficeria.

3. *Per Lavoro da orefice.* Benv. Cel. Vit. 2. 37[illegible] (M.) La Duchessa mi diceva spesso ch'io lavorassi per [illegible] d'oreficerie.

OREFICIUZZO. S. m. *Vilif. di* OREFICE. Benv. Cel. Vit. 3. 423. (M.) [illegible] pendente, e messo in opera que' due [illegible] [illegible] orefic[illegible].

† **OREGGIARE.** [illegible] *Farsi come d'oro [illegible] d'oro, Risplendere come oro.* (Fanf.) Buon. Descr. Noss. Med. (Man.) Onde le dipinte spiagge e le cime delle montagne [illegible] si vedero tutte oreggiare, e rilucere per [illegible] nuovo splendore.

† **OREGLIO.** S. m. *Orezzo.* Bemb. Lett. 1. 12. 146. (M.) [illegible] e [illegible] in questi gran [illegible].

† **OREGLIA** e † **OREGLIO.** S. f. e m. *Orecchio, e Orecchia.* [illegible] Spegno e Veglio per Vecchio e Specchio. Guitt. Lett. 1. 6. (C.) [illegible] Non ardete ora di tenere [illegible] che [illegible] non periene, e se [illegible] [illegible] *Ant. G.* [illegible] 1. 422. (M.) Magna fe-[illegible]

ORELLINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Materia colorante* [illegible]

OREMUS. [illegible] S. m. *Voce lat.* [illegible] *le* [illegible] *preghiere in cui la Chiesa separatam.* [illegible] *un mistero* [illegible] *a Dio in nome di quel* [illegible] *preghiera* [illegible] *determinata.* (T.) [illegible] Consecrazione [illegible] — [illegible] Oremus [illegible] — Gli oremus che seguono [illegible]

ORFONSITINA. S. f. [illegible] (Sel.) *Materia cristallina che* [illegible] *dall'ammoniaca* [illegible] *che in Pisa.*

ORFANSELONE. S. m. [illegible] *Al* [illegible] *dal* [illegible]

† **ORERIA.** S. f. [illegible] *l'oro lavorato.* Aurarius. [illegible] *Cecch.* [illegible] 5. 5. (C.) [illegible] (Cont.) Nuss. *Fr.* *Sez. fam.* XXXVIII. [illegible] quale [illegible] trovava, tra [illegible] [illegible] masserizie per [illegible] valore [illegible] panni [illegible] vestire suo e della moglie e [illegible] per [illegible] argento lavorato per [illegible] la casa [illegible] [illegible] per uso suo e della moglie e figliuole per [illegible]

ORETTA. S. f. *Dim. d'*ORA. (T.) Passare un'oretta [illegible] (*Fanf.*) [illegible] E dormo un po' d'oretta e [illegible] del giorno [illegible] compagni [illegible] a son di corno. *Bellon.* Scherz. [illegible] 351. (Man.) M'è venuto pensiero in capo a [illegible] D'andar dalla comare a star cianciando Un po' d'oretta.

(T.) *Quasi dim.* *L'ora non* [illegible] C'è stato un'oretta [illegible]

(T.) [illegible] *una voce.* Una mezz'oretta.

2. *Anco* [illegible] (T.) Una buona oretta, *Un'ora abbondante.*

† **OREZZA.** V. OREZZO.

† **OREZZAMENTO.** S. m. *Orezzo, Orezza.* Bemb. (M.)

† **OREZZARE.** [illegible] *Spirare* [illegible] *Aulire.* [illegible] *Soder.* [illegible] 67. (Man.) Le aure ne' giorni caldi si muovono, massime nei luoghi ceppaiosi [illegible] sesso, e lungo le rive de' fiumi suglione orezzare [illegible] per la [illegible] *E* 158. [illegible] verso la casa per avere [illegible] orezzo.

2. [illegible] *Soder. Agric.* [illegible] (Man.) [illegible] sopra a la casa per godere l'invernata [illegible] e l'estate orezzarvi.

OREZZO e † **OREZZA.** S. m. e f. *Piccola aura di rezzo, o Venticello che spira al rezzo, ed anche* [illegible] *rinfrescato dal venticello.* [illegible] Aura. [illegible] Cant. 3. 87. [illegible] Ar. Fur. 23. 101. [illegible] faceva grato l'orezzo [illegible] duro ar-[illegible]

2. *Per simil.* **Orezzo d'ambrosia,** *per Effluvio, Spirito, Fragranza d'ambrosia.* Dant. Purg. 24. (C.) [illegible] d'ambrosia [illegible] [illegible] del fiore dell'ambrosia.

ORFANA. S. f. *Priva di padre e di madre, o dell'uno dei due.* [illegible] di padre e di madre. *Legg.* [illegible] 111. [illegible] dal mio Signore quasi vedova, e come orfana e pupilla.

2. *E per estens.* Franc. Sacch. Nov. 26. (C.) Perchè [illegible] orfana [illegible]

3. *Trasl.* Franc. Sacch. Pist. 33. (C.) Orfana [illegible] Senza conforto e fuor d'ogni speranza [illegible]

ORFANELLA. *Agg. e Sust. fem. di* ORFANELLO. Fr. Jac. Tod. 3. 2[illegible] [illegible] orfanella [illegible] *Lor. Med.* [illegible] 3. 71. (M.) Vennesi [illegible] orfanella a domandar soccorso.

ORFANELLO. *Agg. e S. m. Dim. di* ORFANO. (C.) [illegible] *Pag. Ben.* [illegible] [illegible] papiri e gli orfanelli.

ORFANEZZA. S. f. *Stato del che è orfano.* Non comune [illegible] *Fi-* [illegible] *Pist.* [illegible] trovano in una [illegible] orfanezza.

ORFANINO. S. m. *Dim. d'*ORFANO. (T.) *Men com.* [illegible] [illegible]

† **ORFANITÀ,** † **ORFANITADE** e † **ORFANITATE.** *Qualità e stato del* [illegible] — [illegible] [illegible] orfanelle [illegible]

ORFANO. *Agg. e S. m. Rimaso privo di padre e di madre, o d'uno de' due.* [illegible] rimase orfano di padre, [illegible] e quaranta anni. Segn. [illegible] [illegible] si fanno a Dio [illegible] della coscienza orando e pregando per [illegible]

2. (T.) *Non solo di padre e di madre propriam., ma di persona* [illegible] *desiderata.* Vang. Non vi lascerò orfani, verrò a voi.

3. *Agg.* [illegible] (T.) [illegible] Povertà.

4. (T.) [illegible] *per memoria di* [illegible] [illegible] Virg. Lugentes campi. [illegible] Terra [illegible]

5. **Acque orfane,** *si dicono Queste acque da* [illegible] [illegible] *Legg.* [illegible] 11. Fanf. [illegible] [illegible] orfane a [illegible] [illegible] beni.

ORFANOTROFIO. S. m. *V. gr. Luogo pio ove si* [illegible] *gli orfani.* (T.) Orfanotrofio [illegible] *Cod. Justin.*

ORFEO. (T.) S. m. *N. pr. del Cantore* [illegible] (T.) La lira d'Orfeo, *che ammansava e* [illegible] *le* [illegible]

(T.) *Per antonom.* L'Orfeo Pesarese, *il Rossini*

ORFICO. (T.) *Agg. Da* ORFEO. *Segnatam. degli Inni e la* [illegible] (T.) Canti orfici per [illegible]

(T.) Teologia orfica, *la primitiva de' Greci.* [illegible]

ORFINO. S. m. *Pesce che, tagliato a pezzi, e fuor d'acqua, si dice vivere per* [illegible] *tempo.* [illegible] Fanf. [illegible] *piccolo* [illegible]

ORGANACCIO. (G. M.) S. m. *Pegg. di* ORGANO, *nel senso* [illegible] Organaccio vecchio e [illegible] che [illegible]

ORGANAIO *e men com.* **ORGANARO.** S. m. (Ar. Mes.) *Fabbricatore d'organi.* (Man.) [illegible] *Lett.* [illegible] ed altri fanno organi [illegible]

† **ORGANALE.** *Agg. com. d'*ORGANO. [illegible] [illegible] parendole [illegible] che penetrano [illegible]

2. [illegible] *Vene organali, si dicono quelle del collo,* [illegible] [illegible] [illegible] segato [illegible] d'Ulisse, [illegible] E 145. [illegible] nel [illegible] saetta avvelenata [illegible] passando per la sua [illegible]

ORGANARE. [illegible] *Organizzare.* [illegible] *da qualche scrittore moderno.* (T.) [illegible] Organizzare [illegible] [illegible] D. 2. 31. [illegible] Ma [illegible] Organare [illegible] Dant. Purg. 25. [illegible] [illegible] Dant. Purg. 25. E [illegible] forma [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Poem.* [illegible] 406. (Man.) Qui v'era una donzella ch'organava [illegible] melodie.

3. (Mus.) [Ross.] **Organare.** *Comporre ciò che nell'infanzia dell'arte* [illegible] Barn. 2. 3. 12. 100. [illegible] canto [illegible] [illegible] di [illegible] al essere in uso.

ORGANARO. V. ORGANAIO.

ORGANATO. *Part. pass. e Agg. Da* ORGANARE. Ott. Com. Inf. C. 111. [illegible] Aristotile nel libro De anima [illegible] corpo [illegible] perfettamente organato [illegible] E Purg. 2. 25. [illegible] congiunte [illegible] sono congiunte [illegible] corpo organato, e atto [illegible]

ORGANATORE. *Verb. m. di* ORGANARE. *Che organa.* Fanf.

ORGANAZIONE. S. f. (Mus.) [Ross.] *L'organare, nel senso del* [illegible] Barn. 2. 3. 12. 100. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible]

ORGANETTO. S. m. *Dim. di* [illegible] 6. *Volg.* [illegible] (Cont.) [illegible] *Pitt. Scul.* [illegible] 254. A canto a questa capella [illegible] finestre che [illegible] cortile, [illegible] [illegible] Mor. 12. 86. [illegible] E 10. 23. [illegible] Frezz. 97. [illegible] Bern. Son. 117. E cantava [illegible] organetto.

2. **Organetto a tavolino.** *Quello in cui il mantice* [illegible] (Fanf.) [illegible] La [illegible] armonica. (Quasi [illegible] armonico [illegible])

3. **Organetto a manovella.** *È un organetto portatile* [illegible] contenente le canne, il Mantice e il [illegible] notato.

(*Fanf.* — *Quest'è stonato a mano da chi va per le strade accattando* [illegible] organino.

4. *Strumento antico degli archibusi.* (*Guar. Sereza* 5. [illegible] *Fanf.*) [illegible] [illegible] Di [illegible] [illegible] dai [illegible] di spingarde. E archibusi ancor con organetti. Con infinito numero di schioppetti.

ORGANICAMENTE. Avv. Da ORGANICO. In modo organico. (*Fanf.*)

ORGANICISMO. [T.] S. m. *Così taluni distinguono la teorica della vita organica, in scienza che considera l'organismo nel* [illegible] *suo aspetto.* [T.] Organicismo e [illegible] vitalismo [illegible].

ORGANICO. Agg. *Il* [illegible] *del corpo che ha organi. D'organo. Avente relazione ad alcun organo d'un corpo animale, o vegetale. In* [illegible] [illegible] *tal.* Varch. Lez. Dant. 1. 408. [illegible] organico [illegible] i Greci [illegible] chiama [illegible] corpo che ha [illegible] organi, avverti, strumenti, per [illegible] de' quali esercita le sue operazioni. *E appresso:* [illegible] e che hanno [illegible] organici avere bisognari. *Segner. Incred.* 1. 12. 7. [illegible] fermenti [illegible] non sarebbe [illegible] ottenere. [illegible] alle minori opere [illegible] (*Val.*) *Gen.* Op. 1. 100. [illegible] delle [illegible].

Parte organica, dicesi *Quella che serve di organo e di strumento per* [illegible]. *Cr.* 2. [illegible] 9. [illegible] Le parti [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'acqua [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] si possa [illegible] e parti organiche [illegible].

[illegible] **Corpi organici**. *Quei corpi* [illegible] *che* [illegible] *per la natura* [illegible], *e per le loro proprietà generali* [illegible] *principii che si formano nella vita organica.*

2. [illegible] [T.] *Il calore,* [illegible] *che se* [illegible].

[illegible] **Chimica organica** [illegible] *scienza* [illegible] *della costituzione elementare, propria* [illegible].

3. **Potenza organica**, *dicesi* [illegible] *che nelle* [illegible] *ha* [illegible]. *Dant.* [illegible] 11. (C [illegible], che [illegible], per [illegible] virtù, [illegible] quanto [illegible] [illegible] virtù organica, nè [illegible] non [illegible] Varch. Lez. 153. [illegible] due [illegible] al [illegible] sono [illegible] e queste sono [illegible] che nelle [illegible] e operazioni loro [illegible] si servono d'alcun organo [illegible].

4. *Trasl.* [illegible] **Articolo organico**. *Bott. St. Ital. Lib.* [illegible] [illegible] conseguenze [illegible] organici annessi al concordato di Francia.

[T.] **Leggi organiche**. *Bott. Stor. Ital.* [illegible] 21. [illegible] la costituzione [illegible] per leggi organiche [illegible] potesse [illegible].

5. [illegible] **Arte organica**. *Arte di fabbricar gli organi.* [illegible] 2. [illegible] opuscolo intitolato [illegible] *arte organica* [illegible] opuscolo di Costanzo Antegnati, celebre organista.

[illegible] **Genere o Stile organico**, e sim. *Bianc.* 2. 3. 11. 209. [illegible] organico, cioè [illegible] organo [illegible] accompagnare il canto armonico [illegible] 21. [illegible] nell'arte organica [illegible] annoverarsi ancora l'organo del [illegible] cremonese.

[illegible] **Scienza organica**. *Arte di sonar l'organo.* [illegible] 11. [illegible] scienza organica [illegible] saper far risaltare questo [illegible].

[T.] Corpo organico contrapposto a Inorganico [illegible] [T.] Scienza organica [illegible] Terre [illegible] [T.] [illegible] — Decomposizione delle sostanze organiche.

[illegible] organica. — Legge d'organica [illegible] — Funzioni organiche — Disposizioni organiche.

[T.] Difetto organico — Degenerazione organica — [illegible] 2. 10. Ha [illegible] vizio organico, [illegible] Materie organiche e vegetali.

III. [T.] *Bu. ed. Anat.* 40. Tutti i membri esteriori e [illegible] del corpo si dividono in [illegible] organiche. (*Serm.* 37. La formazione delle membra organiche.

IV. *Fig. che tiene del pr.* [T.] *D. Conv.* 200. Fantasia, virtù organica dell'intelletto.

V. *Trasl.* [T.] [illegible] — Riforma organica dello Stato [illegible] l'amministrazione. *Rom.* Le leggi politiche propriamente [illegible], in quanto organiche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche [illegible] — Mutare gli [illegible] [illegible] d'Organista.

ORGANINO. S. m. dim. d'ORGANO. Mus. [Ross.] *Propriamente è l'organo che si può* [illegible] *il cui principale non è* [illegible] *piedi, e che ha un solo manico* [illegible].

2. **Organino** *dicesi anche di piccolo strumento* [illegible].

ORGANISMO. [T.] S. m. *Concorso e Azione degli organi* [illegible] *corpo animale e vegetabile* [illegible] [illegible] l'organismo [illegible] [illegible] [illegible].

ORGANISTA. S. m. com. (Mus. [Ross.] *Sonatore e Sonatrice d'organo.* [illegible] [illegible] Nuovo [illegible] [illegible] [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] [illegible] [illegible] 2. Ogni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] campanile per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] organista eccellente ma che avesse quattro mani.

[illegible] (*Scam.* I. *Arch. univ.* II. 300. 52. Le [illegible] [illegible] [illegible] quando sono [illegible] dal [illegible] organista.

[illegible] dipinse [illegible] in fresco per l'organo del Duomo di [illegible] sopra [illegible] organista [illegible].

2. [illegible] [T.] **Organista** *per* [illegible]. [illegible] 2. [illegible] 31. [illegible] organista eccellente.

ORGANIZZAMENTO. S. m. *Formazione degli organi nel corpo de' animali, e delle piante.* [illegible] 156. [illegible] a 35 [illegible] [illegible] del corpo [illegible] *Serral.* [illegible] [illegible] [illegible] 8. 1. 254. [illegible] le pesche [illegible] *E. Tm.* 10. 8. 17. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] concetto che [illegible] posto [illegible] organizzamento e perfezione [illegible] congruenza e similitudine de' componenti.

ORGANIZZARE. V. a. *Formare un organo, ed organizzare* [illegible] [illegible] 218. E [illegible] [illegible] [illegible] conviene esser [illegible] forma, essendo organizzato [illegible] 1. [illegible] come lo [illegible] organizzato, e [illegible] [illegible] [illegible] dal [illegible] novella [illegible] organizzare [illegible] [T.] *Borew.* [illegible].

[illegible] [Sel.] Organizzarsi *dicesi* [illegible] *quando si* [illegible] *elementi* [illegible] *formare* [illegible] *complesso organizzato.*

[illegible] *Pier.* [illegible] 70. [illegible] la forza [illegible] [illegible] [illegible] le parti sue [illegible] sia stata così organizzata e disposta. *Cris. Cav.* 9. [illegible] organizzata [illegible] natura senza il soccorso umano [illegible] [illegible] per sè stesso [illegible] svegliare [illegible].

[illegible] *Bat. Pucq.* 1. 1. [illegible] [illegible] [illegible].

2. [illegible] *Disporre.* [illegible] 1. 1. 7. [illegible] *Parco* [illegible] [illegible] 170. *nel Proem.* p. 20. [illegible] [illegible] Vocabolario si vede avere organizzato [illegible].

[illegible] *Bart.* [illegible] *Press.* [illegible] [illegible] organizzato [illegible] [illegible].

3. [illegible] **Organizzare** *e* **Organizzarsi** [illegible] [illegible] Organizzare, stante l'autorità di Brandano [illegible].

ORGANIZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da ORGANIZZARE. [illegible] 122. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] *Man.* [illegible] organizzate.

2. *Per* [illegible] [illegible] [illegible] dovecchè [illegible] organizzate.

3. [illegible] 51. [illegible] [illegible] [illegible].

4. *Trasl.* *Bar. Stor.* [illegible] [illegible] formata [illegible] [illegible] [illegible] *Man.* [illegible] [illegible] [illegible].

ORGANIZZAZIONE. S. f. *La* [illegible] *delle piante.* [illegible] 156. La [illegible] [illegible] [illegible] perfetta.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e morale.

ORGANO. S. m. [illegible] [Bell.] *Dicesi ogni* [illegible] *parte che compongono* [illegible] *ed animale* [illegible] *da compiere* [illegible] *organo de* [illegible] *organo di respirazione* [illegible] *che* [illegible] *comprende le vene* [illegible] *capillari* [illegible].

zione. Lo studio degli organi chiamasi Organografia od Anatomia vegetale od Animale, secondo che si riferisce alle piante od agli animali. In Colum. e in Vitr., trad. [illegible].

[Cont.] **Organo della vista, dell'udito, dell'odorato, della voce.** *Garimb. P. 6. not.* 30. Considerando la grandezza de' benefizii che ne riceviamo con l'organo del vedere, non ci dovrà parer maraviglia alcuna che la natura abbia messo tanto studio nella composizione dell'occhio, avendolo composto di quattro tuniche, chiamate la prima congiuntiva, la seconda cornea, la terza [illegible] la quarta aracnea. E 71. Il nostro per avere l'organo dell'[illegible] più sincero e puro, e manco terrestre e corpulento che non hanno gli altri animali, è ancora più eccellente nella differenza [illegible] e della voce. E 75. Essendo il [illegible] cervello nel[l'uomo] molto umido e freddo, con la sua [illegible] viene a [illegible] umettare e rattigliar l'organo del[l'o]dorato, rendendolo indisposto a poter ricevere gli [odori] così bene, come fanno i cani, i gatti e gli altri animali, che avendo poco cervello non hanno [illegible] freddo l'odorato [illegible] onde [illegible] più [illegible] dell'uomo. *Ricett. Agr. Her.* 25. [illegible] e pettorale [illegible] è [illegible], e colla [illegible], colla [illegible] giova anco molto alla voce, e per questo è profittevole [illegible] si usi [illegible] che fa gran giovamento alla canna che va all'organo della voce.

Pass. 380. 6. Per la [illegible] disposizione dell'organo fantastico, dove si riceve la [illegible] apparenza e visione del sogno. *Dant. Par.* 13. [illegible] gli organi del corpo saran forti. [G. M.] *D. Conv.* 3. [illegible] e anche parere così per l'organo stesso, cioè l'occhio. — *Com. Par.* 6. C. Ella è privata [illegible] quello [illegible], che per quell'organo [illegible]. *Gu. Sat.* 253. Conoscerle [illegible] il [illegible] quando [illegible] perder [illegible] l'organo della vista, cioè [illegible]. *Sacc. nat. esp.* 243. [illegible] con tali ondeggiamenti nell'organo del [illegible].

[Ross.] *Sacch. Dia.* 2. 17. 55. M. [illegible] che l'organo della voce [illegible] del [illegible]. — *Stat. Ord. S. Stef.* 80. [illegible] Abbia buono organo di voce, in modo che la Chiesa possa servir[sene]. *Red. cit. dal Pasta.* Nella [illegible] secondo l'[illegible] [illegible] notomisti [illegible] organo de' gusto. *Ro. la[illegible]* 1. 2. M. [illegible] perchè [illegible] si congiungono a due organi, come quello dello stomaco e quello de' polmoni.

[Cont.] **Organo degli organi.** *Mart.* [illegible] *Pr.* [illegible] e la ragione e la mano, la quale è chiamata organo degli organi e strumento di tutti gli altri istrumenti.

[illegible] [D. Pon.] *Detto delle piante. Tutte le parti [illegible] che [illegible] esser [illegible] il cui [illegible] con la vita e [illegible] con esso. Gli organi si dividono in semplici e composti. I semplici detti anche Organi elementari o [illegible] sono rappresentati da [illegible] di forma [illegible] che si chiamano cellule [illegible] e [illegible] ed appuntate alle due estremità [illegible] e finalmente da [illegible] e da fibre [illegible] messe a [illegible] capo a capo, sotto forma di tubi [illegible], che prendono il nome di vasi. Questi organi semplici [illegible] in [illegible] sono poi quelli che [illegible] agli organi composti, i quali si suddividono in organi della nutrizione e organi della riproduzione, secondo che servono al mantenimento dell'individuo e alla riproduzione della specie.* — Cr. 11. 11. 2. M. [illegible] forma [illegible] la quale è la [illegible], e la [illegible] forma, la quale riceve figuratamente nella pianta, e negli organi della pianta.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 188. Se si farà a [illegible] nel tempo, nel quale è [illegible] o secca [illegible] e [illegible] [illegible] de' semi, i quali si dee [illegible] organi ovvero membri della pianta, e non si produce [illegible] la pianta a perfezione. *Porz. Museo Sc.* 262. Le specie di [illegible], ovvero altre produzioni [illegible] imperfette della natura [illegible] e ciò per mancanza negli organi convenienti, quali organi però nelle piante perfette sono [illegible] dalla natura.

2. *Per Qualunque strumento meccanico atto a produrre un determinato effetto.* *Sagg. nat. esp. cap.* 2. C. Tramontano il [illegible] per un organo di [illegible]. *E* 145. Ma può talora accadere [illegible] materiali [illegible] e da corruttibili organi, di cui è necessario [illegible] per [illegible] natura.

[Cont.] *Tard. Mecch. Ord. Quart.* 1. I greci con nomi distinti chiamavano, com'[illegible] maggiori e minori organi, voce ch'ad ogni strumento conviene.

[Cont.] **Organi del moto.** [illegible] *che la [illegible] movimento [illegible]*. *Cecch. Dis. ch.* 13. [illegible] composta nel modo [illegible] sono per dire, di gran lunga avanza [illegible] si [illegible] mai [illegible] e immaginare per [illegible] assai acqua per farla montare a grande altezza e per poterci girare facilmente, pur che vi sia applicato l'organo del [illegible] di cui si [illegible] nel seguente discorso.

3. *Per simil. Dant. Par.* 2. [illegible] Questi organi del mondo così vanno, Come tu vedi omai, di grado in grado [illegible].

4. *Trasl.* [Cors.] *S. Ant. Lett.* 43. Esso Joanni organo [illegible] della divina sapienza [illegible] assegna [illegible] madre [illegible]. [G. M.] *E. Oper.* [illegible] La lingua si è organo della ragione, cioè ordinato e fatto per esprimere e manifestare di fuori [illegible] e [illegible] che l'[illegible]. *Cavalc. Frutt. Ling.* [illegible] I beati [illegible] e che [illegible] organo della voce divina, e colle [illegible] corporali esprima, e pronunzi gli oracoli, e fatti celesti.

5. [Mus.] [Ross.] *Strumento musicale qualunque.* S. *Agostino Enarr. in Psalm.* 150. n. 7. *Organum generale nomen est omnium vasorum musicorum.* *Zarl.* 1. 1. 5. 16. Dipoi [illegible] esser [illegible] il significato della parola Organo, donde viene questo nome Organo [illegible] universale tutte [illegible] istrumenti [illegible] 1. 2. 79. [illegible] [illegible] organo [illegible] le canne del quale [illegible] più lunghe [illegible] rendono i suoni più gravi e [illegible] più acuti.

Sen. Pist. [illegible] strumenti, siccome sono [illegible] corde e organi [illegible] l'arte. *Tes. Br.* 1. 3. La [illegible] musica, che [illegible] a fare voci di [illegible], in organi e in altri strumenti, e accordar l'uno con l'altro. *Dant. Par.* 17. [illegible] si viene ad orecchio dolce armonia da organo, mi viene A vista il tempo che ti s'apparecchia. *Fr. Giord. Pred.* S. In Parigi ha grande [illegible] di fare organi.

[Cont.] *Salm.* [illegible] Noi appendemmo i nostri organi [illegible] ne' salci [illegible] nel mezzo di lei [illegible]. [G. M.] *D.* 2. 9. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] a cantar con organi si stea. [illegible] si [illegible] [illegible].

[Ross.] **Organo**, *nel senso in cui si prende più comunemente, è un grande strumento [illegible], composto di un gran numero di canne di [illegible] per registri, parte de' quali [illegible] il [illegible] parte hanno una [illegible] sul [illegible] ed al [illegible] per [illegible] [illegible]. Ha una o più tastiere manuali, ed una e [illegible] pedaliere, e i suoi registri si mettono in azione, e si possono [illegible] o più, e tutti insieme [illegible] del suonatore, onde che l'organo è quasi una specie di orchestra, che un sempre [illegible] Lo [illegible] delle sue ornamentazioni [illegible] sopratutto [illegible], e si sta e come uno de' più belli ornamenti delle nostre chiese [illegible].* *Don.* 2. 21. 48. L'organo [illegible] strumenti [illegible] pace di [illegible] quelle [illegible] che si possono [illegible] rispetto al gran numero di [illegible] e [illegible] che si possano [illegible]. *E Tr.* 2. 225. [illegible] l'invenzione degli organi sia molto antica non si può in modo [illegible] dubitare.

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Metal.* 347. Di questo piombo [illegible] organi, che per le chiese [illegible], [illegible] pure ad uso delle [illegible]. *Doc. Arte San. Marco* 13. [illegible] organo, che la maggiore canna sia piedi nove viniziani da la bocca in su.

[Ross.] *Gli antichi distinguevano gli organi secondo che eran fatti sonare o col vento o da [illegible], onde Organo da [illegible] e [illegible].* *Don.* 7. 2. 325. Quanto a quegli organi, da [illegible] si conosce [illegible]. *Don.* 2. 17. 44. Avevano gli antichi [illegible] di [illegible] negli organi [illegible] [illegible], che fossero d'[illegible] si chiamano l'organo hydraulico, e i primi da me si dicono Organi physaulici.

[Ross.] **Organo idraulico.** *Era anticamente un organo, in cui una quantità d'acqua [illegible] chiusa in recipiente proporzionato, veniva sospinta alle canne e il suo vapore, aprendo [illegible] [illegible] corrispondenti alle canne [illegible] [illegible] e fare le suonate [illegible] appellavasi [illegible] Organo a vapore.* *Don. Tr.* 2. 125. [illegible] organi, o organi da acqua sono menzionati e descritti da Vitruvio e da Erone. *E Ann.* 17. Ma [illegible] stromento, o organo Toscano [illegible] le [illegible] e [illegible] più [illegible] canne [illegible] sono di rame [illegible] e da basso ricevono il vento coll'[illegible], come nell'organo [illegible], ma con l'acqua sospinta [illegible] nel maggiore. Quest'istrumento è [illegible] di voci, e per cagione dell'[illegible] suono. *Ham.* 1. 2. [illegible] afferma che Gilberto, qual fu poi Silvestro papa secondo, [illegible] per [illegible] e [illegible] organo fabbricò [illegible] canne d'oro, [illegible] [illegible] sonava ricevendo il fiato da un bollimento d'acqua.

[Ross.] **Organo pneumatico.** (*Dal gr.* Πνεῦμα, *Fiato, Vento*.) *Lo stesso che Organo* [illegible]. *Ser. Iter. Com.* 1. Antichissimo è l'organo pneumatico, ma che sia stato [illegible] non [illegible]. *E* [illegible] [illegible] organi pneumatici son figurati nell'Obelisco [illegible]. In questo [illegible] si frequenti gli organi pneumatici [illegible] per [illegible] tasti col [illegible].

[Ross.] **Organo portabile.** *Dicevasi anticamente quello che per esser di piccola mole, poteasi agevolmente da un luogo all'altro.* *Dom. Ann.* 32. [illegible] organi minori e portabili [illegible] [illegible] che [illegible] potrà servire per [illegible] una Armonia [illegible]. *Cit. Ipposom.* 493. L'organo portatile [illegible] e poi [illegible] la cassa, il [illegible], i pedali, le canne, i registri, cioè organo pieno, il quintadecimo, [illegible].

[Ross.] **Organo di campane.** *Numero più o men grande di campane [illegible], che si suonano mediante un meccanismo ed una tastiera come [illegible] organo.*

[Ross.] *Esoter.* **Organo** *era già il Nome volgare del [illegible], cioè uno de' [illegible] del Contrappunto.* [illegible] *Dom. Comp. Ita.* 98. Per Organum [illegible] i [illegible] contrap[illegible], i quali, [illegible], ma [illegible] anche da più antichi [illegible] *Discantus*. [illegible] nel [illegible], cap. 18. *Diaphonia* [illegible] *Organum* [illegible], non [illegible] si possa intendere d'altro che di questo [illegible] [illegible] conforme la [illegible] del contrappunto [illegible].

6. [Vol.] [illegible], *Armonia*. *Salv. Sat.* 4. [illegible] forse [illegible] per [illegible], [illegible] gran concerto, L'organo del mondo si [illegible] guasti?

7. Il resto lo canta l'organo. *[illegible] che si usa per [illegible] si [illegible] tacere, ma che [illegible] ben comprendere da chi [illegible].* [illegible] *Bocc. Amet.* [illegible] *Comm. Dan.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Francesco da [illegible]* [illegible] che seguitasse. *Cecch. Il* [illegible] *Ponte* [illegible] *Porta* [illegible] qui [illegible], il [illegible] cetera [illegible] Il resto diciam noi, la canta l'organo.

8. **Organo elettrico.** [illegible] [illegible] *nella Topografia nel Silurus, e negli [illegible] che [illegible] elettrici [illegible] quell'organo particolare, nel quale [illegible] la facoltà di produrre, di accumulare e di manifestare l'attività elettrica.*

9. Zool. *Specie di pesce di color rosso [illegible] simile a Pesce cappone* [illegible]. *Red.* [illegible] 177. [illegible] Altri [illegible] in [illegible], o [illegible], come quegli della [illegible] di mare [illegible] del pesce chiamato organo.

T. *Il più com. senso [illegible] de lo Strumento musicale.* [T.] [illegible], [illegible], Accordare un organo. — Casse, Mantici, Pedali dell'organo.

[T.] Musica per organo. — Accompagnare coll'organo.

[T.] *Fam. quasi prov.* Di [illegible] parecchi poco dis[illegible] e però di suono. Sono come le canne degli organi.

Fig. [T.] Gal. [illegible] 2. 105. Accordar qui le canne di questo grande organo discordato della nostra Lingua.

II. Di parte d'un corpo organico in quanto è strumento più o meno essenziale alla vita del suo [illegible]. Organi [illegible] Dant. Conv. 2. 173. Nulla [illegible] riflessiva sopra se medesima per [illegible] affissa ad organo. — Organi che [illegible] le funzioni. — Le [illegible] organi. [illegible] 218. Per la molta concordia che in [illegible] organi [illegible] Nè [illegible] soggettiva e [illegible] lo stesso organo [illegible] — [illegible] organi alterati [illegible]

II. Specie [illegible] Organo della voce. [illegible] Organi [illegible] digestione. — Organi locomotori [illegible] — [illegible] parte [illegible] per i peli [illegible]

III. Sing., Ogni strumento [illegible], ma mezzo acconciamente disposto a produrre effetto. [illegible] chiamare Organo, come strumento dell'anima. Arist. dice la mano [illegible]

IV. Trasl. [T.] L'organo della mente, la scienza [illegible] Organo fu detto dagli antichi la logica. [T.] Organo [illegible] Aristotele.

[illegible] [T.] Ma barb. è il dire L'organo della stampa. Organ della legge, [illegible] Organi [illegible] organo di [illegible] opinione.

[illegible] [T.] [illegible] Per senso di Mezzo. Per l'organo del relatore. — Ordini comandati per organo di [illegible]

ORGANOGENIA. S. f. Dal gr. Ὄργανον, Organo, e [illegible], Generazione. (Med.) Formazione degli organi [illegible]

ORGANOGENICO. [T.] Agg. Da ORGANOGENIA. [T.] [illegible] organogenici de' vegetali.

ORGANOGRAFIA. [T.] S. f. Descrizione degli organi [illegible] — Organografia degl'insetti. V. anche ORGANOLOGIA.

2. † Mus. [Ross.] Descrizione degli strumenti musicali.

ORGANOGRAFICO. [T.] Agg. Da ORGANOGRAFIA.

ORGANOLOGIA. S. f. Dal gr. Ὄργανον, Organo, e Λόγος, Discorso. (Med.) Parte della scienza anatomica e fisiologica, concernente gli organi considerati nella loro struttura e funzione. [illegible] e si [illegible] da Organografia in ciò che questa è la descrizione speciale piuttosto che la trattazione scientif. L'Organografia illustra e interpreta l'Organologia.

† **ORGANOPEIA.** S. f. Mus. [Ross.] [illegible] fabbrico. Parte dell'antica musica greca, la quale tratta esclusivamente della [illegible] degli strumenti musicali, e come quella che in essi considera non solo la fabbricazione, ma ancora la materia e soprattutto le dimensioni e la simmetria delle parti.

ORGANOSCOPIA. S. f. Dal gr. Ὄργανον, Organo, e [illegible], Io osservo. (Med.) Osservazione sugli organi [illegible] e su ciò che appartiene agli enti organizzati. [illegible]

ORGANUCCIO. [T.] S. m. Dim. atten. Organo di quelli da chiesa, di poco fiato e di poco valore. [illegible] Organuccio.

† **ORGANATO.** Agg. Articolato, Armonioso come organo. Dit. Com. Purg. 18. (C) Questo vocabolo [illegible] che Marco [illegible] dal essere in carne [illegible] per la bene organata (cioè articolato, armonioso) [illegible] per la molto del corpo. [illegible] il Testo, sebbene la stampa a pag. 281 abbia organati.

† **ORGANZINO.** S. m. (Ar. Mes.) La seta che serve a ordire. [illegible] in altri test. Magal. 7. 251. (Gh.) [illegible] un gran che che si [illegible] in Bologna [illegible] da fare l'organzino.

ORGASMO. S. m. Dal gr. [illegible], Io sono fervente [illegible] (Med.) Stato d'[illegible] generale della macchina animale o di qualche sistema o parte di essa, il quale si mantiene tale per un certo determinato tempo. Consiste propriamente in un eccitamento [illegible] in aumento o alterazione delle funzioni [illegible] malattia. Cocch. [illegible] 3. [illegible] que sa come è fatta la fabbrica del [illegible] essendo [illegible] la dimora straordinaria del sangue, e quindi [illegible] quel ringorgo alle altre parti ... (T.) Ne abusano nel trasl.

† **ORGI.** S. m. pl. Lo stesso che Orgie. Vent. pl. Orgia [illegible] (Fanf.)

† **ORGIA.** S. f. Misura antica stimata di quattro cubiti. [illegible], Apul. — Sassett. [illegible] Pesc. 181. [illegible] Ma [illegible] a trecento orgie la misura [illegible] E. [illegible] 28. [illegible] E. [illegible] 38. [illegible] misurata [illegible] 16. [illegible] grandezza circa a 100 orgie, ovvero passi.

ORGIA. [T.] V. ORGIE, § 2.

ORGIASTA e ORGIANTE. S. m. Celebrante dei misteri di Bacco, e Maestro delle orgie. Salvin. [illegible] 17. (Fanf.)

ORGIE. S. f. pl. Feste e Cerimonie solenne e segnatamente Quelle, che facevansi di notte in onore di Bacco. [illegible] di Santo. Opp. [illegible] 185. [illegible] orgie [illegible] Quel baccante [illegible] commossi misteri, [illegible] alto [illegible] [T.] Celebrare le orgie. — Orgie [illegible]

2. [T.] [illegible] vengono i [illegible] per Orgie di stravizi e di [illegible] — Anche Orgia [illegible], di certa [illegible] e ogni [illegible] Fare un'orgia. — Orgia carnevalesca.

3. Mus. [Ross.] Pezzo di musica teatrale, che [illegible] una scena in cui gli Attori gozzovigliano [illegible]

ORGIO. S. m. Orzo. [illegible] lat. (Camp.) [illegible] per grano [illegible], e per orgio [illegible]

ORGOGLIACCIO. [T.] S. m. pegg. d'ORGOGLIO. [T.] [illegible]

† **ORGOGLIAMENTO.** S. m. Orgoglio. Fib. Dicer. [illegible] Faraone, e [illegible] Tesorett. Br. 21. 209. Che per orgogliamento [illegible] E. 208. [illegible] per bel vestimento [illegible]

† **ORGOGLIANZA.** S. f. Orgoglio. Guid. G. 12. 1. (C) Non [illegible] vostra [illegible] superbia e [illegible] orgoglianza.

ORGOGLIARE. N. pass. Divenire orgoglioso, altiero, superbo, insuperbire. Non com., ma non parrebbe [illegible] Tratt. Sap. [illegible] Fr. [illegible] 111. Il pavone s'orgoglia di sua coda, e più di sua cresta. [illegible] 1. 27. [illegible] S. Gr. [illegible] P. N. Not. Jac. 1. 280. E per [illegible] Veder mi parve [illegible] s'orgoglia.

2. [illegible] Mon. da Siena. 1. 165. Così mi sto in [illegible] orgogliare [illegible] suo piacere. E. Arrig. [illegible] 2. [illegible]

† **ORGOGLIATO.** Part. pass. di ORGOGLIARE. Venuto in orgoglio. [illegible] 1. par. 2. Cap. XXV. Non è orgogliato l'uomo per i beni temporali, nè per la moltitudine de' ricchi [illegible]

ORGOGLIETTO. [T.] Dim. d'ORGOGLIO nella forma più che nel senso. [T.] [illegible] orgoglietto ne ha [illegible] Orgoglietto direbbe più la meschinità che la persona. Orgogliuzzo, forma men com., starebbe tra due.

ORGOGLIO. S. m. Più che Alterezza e Alterigia, [illegible] il dimostrarlo. Il troppo presumer di se stesso. [illegible] Altri [illegible] e Arroganza la [illegible], ma quella non è [illegible] Per lo suo orgoglio, e forza si credette contrastare a Dio. Gr. S. Gir. 5. Quegli la grande orgoglio che [illegible] parte [illegible] 2. 3. parte. [illegible] Orgoglio, ed [illegible] Esso atterrò orgoglio degli Arabi. [illegible] Italia, e [illegible] e poco [illegible] per mostrare [illegible] ed abbattere la superbia e orgoglio, [illegible]

[illegible] Cader l'orgoglio per Rammorzare superbia [illegible] cadato [illegible]

Mettere orgoglio, vale Farsi orgoglioso. Non com. [illegible] Mensang. § 37.

2. **Montare in orgoglio**, vale Inorgoglire, Farsi superbo. G. V. [illegible] si montò in grande orgoglio [illegible] sormontati in orgoglio, combatterono il peggio de' borghi.

3. [illegible] Quel che può dare orgoglio, nel qual senso direbbesi anche Vanto. Guid. G. [illegible] era assembrato.

4. Fig. **Orgoglio per una certa esultazione**, o eccesso che hanno gli animali [illegible] sangue. [illegible] senza mostrar [illegible] orgoglio.

5. **Orgoglio**, parlandosi di piante, vale Rigoglio. [illegible] altroni talor l'aperto orgoglio.

[illegible] Orgoglio e aff. Rigoglio con metafora [illegible] Orgoglio per le acque. [illegible] di Cola di Rienzo [illegible] In senso [illegible] e per [illegible] rigoglio [illegible] di suscitare i rigoglio.

Delle diff. tra Orgoglio e Superbia e gli altri aff. V. [illegible] 1. 417.

[T.] [illegible] non com. [illegible] e pur troppo opportuno. D. 2. 28. [illegible] spento [illegible] orgoglio [illegible]

[illegible] 3. 127. Orgoglio non signoreggia. [illegible] Test. 220. L'orgoglio [illegible] Fr. [illegible] 21. 111. Tutta d'orgoglio e di [illegible] Petr. [illegible] 1. [illegible] — Fumo dell'orgoglio. — Impeti dell'orgoglio.

II. Agg. [T.] Vano orgoglio, Fatuo; Freddo, Feroce.

III. Verb. [T.] Sentire orgoglio. — Trarre orgoglio dalla ricchezza. — Indurre orgoglio. — Suscitare orgoglio. [illegible] Crescere [illegible] (Lucifero) [illegible] Centil. 89. 53. [illegible] — Fiaccare l'orgoglio.

IV. [T.] [illegible] il senso d'innocente e quasi bella alterezza che taluni [illegible] Vanto, e anche Vanto è parola che non sempre moralmente confonde i signif. [illegible] degli orgogli della patria. — [illegible] Quindi l'accompagnano con epit. [illegible] Al più si ebbe [illegible] Ma quel che in taluni pare orgoglio [illegible] modestia, inesperienza e timidità.

ORGOGLIOSACCIO. [T.] Pegg. d'ORGOGLIOSO. [T.] [illegible] orgogliosaccio. E un orgogliosaccio. [illegible]

ORGOGLIOSAMENTE. Avv. Da ORGOGLIOSO. Con orgoglio. Fr. Giord. Pred. R. [illegible] orgogliosamente non [illegible] Se ne va orgogliosamente intra l'uno forma e l'altra. *Alam. Gir.* 15. Ed orgogliosamente [illegible] [illegible]

ORGOGLIOSETTO. *Agg. Dim. di* ORGOGLIOSO. *Saccen. Buon. Fier.* 4. [illegible] *M.* Facevan [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di sè e superbi [illegible] giovan orgogliosetti.

2. [illegible] *Red. Son.* 38. (*Man.*) Se queste mare [illegible] l'onde [illegible] orgogliosette e [illegible] E 18. Qui dove [illegible] orgogliosetta [illegible] Giugne a l'esa entro al [illegible] d'Arno. V. anche [illegible]

ORGOGLIOSISSIMO. [T.] *Sup. d'*ORGOGLIOSO. *Chiabr. Rim.* 3. 120.

† **ORGOGLIOSITÀ.** *S. f. Alterezza. Grandigia.* [illegible] [illegible] 4. 16. 15. (*M.*) Come sono le orgogliosità [illegible] e le irriverenze.

ORGOGLIOSO. *Agg. Pieno d'orgoglio. Altero. Superbo.* [illegible] *M. De.* 1. [illegible] In sopran[illegible] orgoglioso fue appellato. *Dant. Inf.* 8. [illegible] persona orgogliosa. *But.* [illegible] Questo peccatore [illegible] quale è [illegible] sopra [illegible] persona [illegible] [illegible] orgogliosa, e [illegible] che a se attribuiva ogni cosa, e tutti gli altri [illegible] *Gel. Lettur.* 4. [illegible] 5. 107. Significa adunque orgoglioso, secondo il poeta [illegible] fiero, cioè [illegible], e dispettoso [illegible] *Cron. Morell.* 228. Fu [illegible] uomo superbo e quasi [illegible] orgoglioso, quasi tutto fuori di modo e continenza ecclesiastica.

[illegible] modo d'[illegible] [illegible] *Pat. Nost. M.* Gli orgogliosi vogliono essere di sopra agli altri.

2. [T.] [illegible] *Ar. Fur.* 83. Talor [illegible] pensier alti, orgogliosi La [illegible] indi repente Par che si abbassi, e che s'adagi [illegible]

[illegible] semplice [illegible] [T.] [illegible] 225. Chiamar [illegible] a donna orgogliosa e disprezzata. E 18. [illegible] [illegible] *Lemm.* [illegible] E tu pur orgogliosa [illegible] me [illegible] fera Se mostrato e crudele, Poichè [illegible] basta averti [illegible]

3. *Detto di cosa che proceda da orgoglio. Cas. Oraz. Leg.* 9. (*M.*) Del quale orgoglioso [illegible] questo eccelso senato si turbò in que' tempi. [T.] Orgogliose querele.

[illegible] *Dei sentiment.* Gioia orgogliosa. — Orgoglioso dolore.

4. *Parlandosi d'animali, vale* [illegible] *Tes. Br.* [illegible] [illegible] e sono si [illegible] per la mischiezza e si orgogliosi, che appena prendono se non ne vien [illegible] *Pallad. M.* 23. *M.* Ne [illegible] a vuole a questo [illegible] che sieno orgogliosi e mansueti e che [illegible] ammonimento della boce.

5. *Fig.* [illegible] *Tes.* in una canz. che gli costo caro [illegible] orgoglioso, Che [illegible] figlio di [illegible]

† *Parlandosi di vino, vale Gagliardo. Generoso. Red. Annot. Ditir.* 12. *Man.* [illegible] e potenti [illegible] quasi come una grassa e [illegible]

6. † *Fig.* [illegible] *Per Sontuoso. Pomposo e sim. Guit.* [illegible] colonne di marmo con archivolti orgogliosi [illegible] sopra [illegible]

ORGOGLIOSUZZO. [T.] *Dim. d'*ORGOGLIOSO. *Sempre di* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *poi meschino che poco.* Orgogliosetto può essere senza [illegible] [illegible] *Fig.* [illegible] di cose.

† **ORGOGLIRE.** *Intr. [illegible] Salire in orgoglio. Volg. Bib.* [illegible] *Eg. Rom.* [illegible] 3. *par.* 4. [illegible] XII. Non sanno [illegible] [illegible] ricchezze quand'el [illegible] orgoglisceano.

2. † *Orgoglire, a modo di sost. per Divenire orgoglioso. Guid. Guinic.* 1. 86. *M.* [illegible] si dee [illegible] Se [illegible] ben fare E ghirlanda portare [illegible] vostro orgoglire.

ORGOGLIUCCIO. [T.] *S. m. V.* ORGOGLIETTO.

ORGOGLIUZZO. *S. m. Dim. di* ORGOGLIO. *Superbiuzza. Chiabr. Rim.* 2. 154. *M.* [illegible] scoprire il [illegible] orgogliuzzo [illegible] nasconde [illegible] [illegible] veneno [illegible] V. anche ORGOGLIETTO.

ORIAFIAMMA. *V.* ORIFIAMMA.

† **ORIANE.** [illegible] *Orire. V. G. V.* 5. 25. 2. (*C*) [illegible] che due stelle orrerebbero in [illegible] il mondo. (*Forse err.*

ORIBANDOLO. *S. f. Sorta di cintura antica. Tratt. gov. fam. F. R.* (*C*) [illegible] di un modesto [illegible] [illegible] [illegible] ferro e colle [illegible] da legarlo. [T.] *Forse l'origine stessa di* Bindella, Benda, Banda. *E da* Ora, Orlo.

ORICALCO. *S. m.* [illegible] [Sel.] *Lega di rame e zinco, di natura somigliante a quella che or* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *un bel colore giallo.* [illegible] [illegible] [illegible] Premesso [illegible] [illegible] *e ridotto* [illegible] [illegible] *pel* [illegible] [illegible] [illegible] *Gent.* [illegible] *M.* 74. [illegible] fare questo [illegible] [illegible] certo [illegible] [illegible] che [illegible] quello che mischiano a [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] E 304. [illegible] d'oricalco.

2. *Così chiamarono gli antichi un prezioso metallo, di* [illegible] *e* [illegible] *e che per* [illegible] *si studiarono di* [illegible] [illegible] che questa [illegible] *fosse* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oricalco [illegible] [illegible] *Bib.* [illegible] E [illegible] vasi, che fra [illegible] a Salomone, erano di [illegible] F. [illegible] Fior. [illegible] [illegible] alcuni ornamenti ed [illegible] d'oro e di argento posto [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] For [illegible] non [illegible]. Che [illegible] per [illegible] Per [illegible]

3. *Per Vaso d'ottone. Pern. Rim.* 1. 103. (*C*) Non avemo troppi stagni, o oricalchi, Ma quanto di [illegible]

4. [illegible] *metafora per Tromba. Ar. Fur.* 7. 113. [illegible] *Buon.* [illegible] [illegible] *Rim.* 3. 20. [illegible] [illegible] *Nerin.* 27. Altro [illegible] [illegible] [illegible] battemo [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] *tutta la* [illegible] *Gloriose già* [illegible] *regna* [illegible] [illegible] [illegible] oricalco e di [illegible] [illegible] lo strepito ad arm [illegible] [illegible] sul [illegible]

† **ORICANNO.** *S. m.* [illegible] *e di stretta bocca per tener l'acqua odorifera. Forse d'*[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *g.* 8. (*C*) [illegible] de' panni [illegible] [illegible] [illegible] e pieni d'acqua rosa, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di questo acque [illegible] [illegible] *Magal.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oricanni [illegible] Con [illegible] oltraggio [illegible]

† **ORICE.** *S. m.* [illegible] *Bue selvatico o Capra selvatica* [illegible] [illegible] [illegible] Or chi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il capo [illegible] [illegible] [illegible] *Bue selvatico, al* [illegible]

ORICELLARE. *V. a. Dare l'oricello a panni. Voce usata da monsignor Borghini. Studio* [illegible] 98. [illegible] (*Fanf.*

ORICELLO. *S. m.* [Sel.] *Mescolanza di più materie coloranti che si ottiene dalla putrefazione* [illegible] *di certi* [illegible] [illegible] *materie che le danno nascimento. E di colore rosso* [illegible] [illegible] [illegible] *nobile casa degli* [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 114. [illegible] Messer [illegible] a fare [illegible] E [illegible] [illegible] E quegli [illegible] suo [illegible] per sua parte, e avevagli [illegible] [illegible] maravigliose, e [illegible] d'un orinale pieno, e l'uno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la tintura purpurea dell'oricello.

[illegible] [illegible] *Forsyt.* [illegible] 38. [illegible] si tragge da questa [illegible] gran [illegible] erba, che si chiama oricello, con [illegible] [illegible] panni. *Nat.* [illegible] *Siena.* Oricello da [illegible], o polvere d'oricello, del [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] uno de' colori fini d'oricello.

ORICRICCO, † **ORCHICO**, **OROCRICCO** e † **OROCHICO.** *S. m. Gomma che* [illegible] *da alcuni alberi, come nel* [illegible] [illegible] [illegible] (*Fanf.*) [illegible] corrazione di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] F. [illegible] e traspalane pere. [illegible] 203. [illegible] forse nei ampolluzze o vetro [illegible], e [illegible] e così fatte baccelature. *Franc. Sacch. Rim.* 26. [illegible] [illegible] [illegible] Con [illegible] che nessuna Gli chiude come vuol l'usanza bruna.

Buon. Fier. 3. 4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **ORICHIOMATO.** *Agg. Che ha chiome simili all'oro nel colore.* [illegible] [illegible] [illegible] *Virg.*, [illegible] [illegible] *Par nuovo ne verso.*

† **ORICHIOMATO** [illegible] *S. f.* [illegible] *Lo usa il Salvini nella traduzione degl'Inni d'Omero, dicendolo di* [illegible] [illegible]

ORICRINITO. *Agg.* [illegible] *Che ha chiome simili al* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Buon.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alcune [illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *F. Buon.* 2. 332. [illegible] Spano [illegible] [illegible] [illegible] *Bracc.* 133. Al [illegible] [illegible] al [illegible] Prepuro un [illegible], [illegible] *Menz. Rim.* 1. 260. E [illegible] dal suo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bandin.* [illegible] *Sold.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] credo [illegible] essere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 68. Stroppa da [illegible] [illegible] terra. E 5. 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ORIENTALE. *Agg. com.* [illegible] *Che è delle parti d'oriente, che appartiene al oriente, Che è* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono con medesimo favore [illegible] l'animo verso l'India [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *G. P.* [illegible] 10. [illegible] [illegible] [illegible] finestre [illegible] orientali e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aquanti anni davanti nelle parti orientali [illegible] [illegible] verso l'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pros.* [illegible] [illegible] [illegible] orientali le [illegible] [illegible] ad osservare [illegible] *Fir.* [illegible] 125. [illegible] Come l'occidentale [illegible] [illegible] orientale [illegible] [illegible] *Op.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Giove, e tornato orientale [illegible]

2. *Vale anche Che fu in Oriente, o Che viene da Oriente. Dant. Purg.* 1. [illegible] Dolce color d'oriental zaffiro. *Petr. Son.* 147. *par.* 1. [illegible] orientale color. [illegible] *Buon.* [illegible] [illegible] *Ind.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che quelle [illegible] [illegible] orientali [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] orientale. *Petr. Son.* 230. *par.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], nè topazio, Nè gemma oriental [illegible] lauro.

[T.] *Che è delle parti della terra riguardanti all'oriente d'essa terra, o del paese del quale si parla.* [T.] Regioni orientali. — Strada ferrata [illegible] [illegible]

[T.] Le più orientali acque del Mediterraneo. — [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] [illegible] 9. 59. La maremma toscana [illegible] occupata di popoli orientali, che perduta [illegible] la memoria di loro origine, furono creduti [illegible]

[T.] [illegible] Orientali sost. *Justin.* Primi tra gli Orientali [illegible] [illegible]

III. [T.] Lingue orientali. — *Quindi* Erudizione orientale. *Ch.* [illegible] *attorno alle lingue e letteratura e* [illegible] *di quei paesi.*

IV. *De'* [illegible] *che dopo il IX sec. rimase a non piccola parte dell'Oriente* [illegible] *dalla Chiesa di Roma* [illegible] [illegible] *all'occidente e nel settentrione e nel mezzogiorno, e dal settentrione minaccia la* [illegible] *dell'Europa.* [T.] Chiesa greco-orientale. Vescovi [illegible] — [illegible] orientale. — [illegible] orientale, [illegible] d'orientalezza barbarica, che fa [illegible] [illegible]

V. [T.] *Per estens.* Lusso orientale, *come dicesi* Asiatico, *sfoggiato e molle, anco degli abitanti di mezzodì e delle abitanti.*

† **ORIENTALISTA.** [T.] *S. m. Dotto di lingue orientali, e delle cose che apprendonsi segnatamente da quelle* [illegible]

ORIENTALISSIMO. *Agg. Sup. di* ORIENTALE. *Cont.* [illegible] *G. G. L.* [illegible] 498. La stella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] orientale [illegible] [illegible] non è la stella [illegible] [illegible] di Marzo, anzi questa [illegible] di marzo è poi l'orientale [illegible]

ORIENTALMENTE. *Avv. Da* ORIENTALE. *Dalla parte d'oriente. Gal. Lett.* [illegible] 1. 26. *M.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mal[illegible] (Giove, sarà fra meno di due mesi)

ORIENTARE. V. a. e N. ass. Mar.) (Fin.) *Bracciare i pennoni le vele.*

ORIENTARE. [T.] 1. rifl. *Orientarsi. Determinare i punti cardinali, quindi riconoscere il luogo dove uno si trova, e la via da tenere.* L'adoprano anco [illegible] ma è cosa esotica, [illegible] dice Ritrovarsi, Raccapezzarsi.

ORIENTE. *Part. pres. di* ORIRE. *Nascente.* (Fanf.) Aur. *lat.*

Sper. Oraz. 28. (M.) Maggior numero di persone adora il Sole oriente, che l'occidente. *Dav. Colt.* c. 5. L'affezione e tutti gli occhi del popolo si volgono al giovane principe [illegible] al [illegible] sole.

ORIENTE. S. m. Aff. al lat. aur. Oriens, -tis. *Propriamente Quello tra i quattro punti cardinali, onde ci apparisce nascere il Sole, ma generalmente si piglia per la Parte del cielo, onde nasce il Sole.* Bocc. Nov. g. 5. Intr. (C.) Era già l'oriente tutto bianco. E. [illegible] g. 7. Intr. [illegible] era già delle parti d'oriente [illegible] *Dant. Purg.* 8. [illegible] giunse e levò ambo le palme, Ficcando gli occhi verso l'oriente. E *Par.* 11. Però chi d'esso loco fa parole, Non dica Ascesi, che direbbe corto, Ma Oriente se proprio dir [illegible] [illegible] *Sagg. nat. esp.* 225. [illegible] verso Oriente e verso Occidente [illegible] anche egli [illegible] del [illegible] [illegible] *Pall.* [illegible] 2. Ma [illegible] delle [illegible] saranno [illegible] all'oriente, e riguarderanno sopra giardini e verzure.

2. *Fig.* *Petr. canz.* [illegible] La condurrà de' [illegible] Al verace Oriente, ov'ella è [illegible] al Paradiso.

3. *Quelle regioni che sono situate [illegible] rispetto ad altre luoghi che sono dall'occidente.* Bocc. Nov. g. 3. fine. (C.) [illegible] essere [illegible] la spezieria che [illegible] nacque in Oriente. [illegible] 26. [illegible] che [illegible] *Sassett. Lett.* 41. [illegible] come [illegible] fatti da' Veneziani [illegible] i quali con [illegible] sono sparsi per tutto l'Oriente.

4. *Nascimento e levata del Sole.* [illegible] *Copp.* [illegible] 5. (M.) [illegible] chiamarsi il Campo [illegible] del sole [illegible]

5. † *Per luogo di nascita [illegible]* [illegible] 158. [illegible] per suo oriente la [illegible] Terra di Barga.

[T.] [illegible] ma non morto. [illegible] [illegible] a dissipare [illegible] tenebre e [illegible] ombre di morte. Un [illegible] Oriente [illegible]

II. *[illegible] il sole nasce.* [T.] *Dr. Par.* 43. 54. E già il [illegible] celestro [illegible] mano, Chè, votando [illegible] tutto il [illegible] [illegible] vermiglio e bianco. D. 2. 1. Lo [illegible] pianeta che ad amar conforta Faceva tutto rider l'oriente. E 9. [illegible] (l'aurora) al balzo d'oriente.

III. *De' punti del cielo.* [T.] D. *Conv.* 124. [illegible] da Oriente in Occidente.

Plur. [T.] *Lib. Astrol.* [illegible] d'Aries nel punto del cominciamento degli orienti [illegible] guarda da che linguaggio è del punto del [illegible] [illegible] se fosse [illegible] de' punti de' cominciamento degli occidenti, se fosse occidentale.

[T.] Da oriente ad occidente, *per [illegible] [illegible]* [illegible] dall'un [illegible] all'altro [illegible] *Ps.* Quanto [illegible] l'oriente dall'occidente [illegible] da noi [illegible] le colpe nostre.

IV. *De' luoghi della terra che corrispondono a la parte orientale.* [T.] [illegible] mare, [illegible] all'oriente. — [illegible] — Luoghi che [illegible] l'uno più a oriente dell'altro. — [illegible] che va da oriente a [illegible]

V. *I paesi e gli uomini.* [T.] Da oriente, [illegible] *de' paese orientale.* [illegible] da oriente e da [illegible] [illegible] — Viaggio in Oriente.

[T.] [illegible] coll'Oriente. — Guerra d'oriente. *Non solo i paesi e le nazioni, ma la [illegible] e le tradizioni dell'oriente.* [illegible] questi [illegible]

[T.] [illegible] dalla [illegible] *ma non [illegible] determinare [illegible]* [illegible] *orientale [illegible] allorché* [illegible] l'Oriente, se non [illegible] alla mente [illegible]

V. [T.] [illegible] *d'[illegible] della setta massonica [illegible]*

ORIFIAMMA e ORIAFIAMMA. S. f. *Bandiera dell'antica Francia, in cui era dipinta una fiamma in campo d'oro.* (Fanf.) *Lib. Real. Franc.* (C.) Questa bandiera si dee appellare oriafiamma. *Stor. Nerb. Tosc.* [illegible] sua bandiera oriafiamma, e tornossi in sala. E appresso: [illegible] passarono il fiume con oriafiamma, loro bandiera reale. *Pecor.* g. 9. n. 2. Portò per arma quel giorno quel gonfalone, ch'arrecò [illegible] a Carlo Magno, cioè oriafiamma, il quale è una fiamma di fuoco nel campo [illegible] *e penna. La stampata ha oro e fiamma.*) [T.] A' capitelli pendevano oriafiamme con iscrizioni a lettere d'oro.

2. *Fig. Per lo splendore della gloria che circonda Maria Vergine.* *Dant. Par.* 31. (C.) Così [illegible] oriafiamma Nel mezzo s'avvivava.

ORIFICERIA. S. f. *Lo stesso che* [illegible] *Aurifesina* [illegible] *Aurificus* [illegible] [illegible] e meglio [illegible] per meglio distinguere [illegible] *Benv. Cell. Oref.* 108. (M.) [illegible] tanto bene [illegible] se ne possono servire ne l'arte [illegible]

ORIFIZIO e ORIFICIO. S. m. *Apertura. Idto che serve all'entrata e l'uscita de' [illegible] in alcune parti del corpo animale; e dicesi anche dell'Apertura de' [illegible] di vetro, di terra ecc. che sono [illegible]* — *Bot.* [illegible] [illegible] cura, per [illegible] si congiungono [illegible] organi come quello dello stomaco, e [illegible] *Sagg. nat. esp.* 121. Si fece in essa [illegible] si potesse [illegible] l'aria [illegible] di cristallo. E 200. [illegible] [illegible] per opera del [illegible] ne venga necessariamente [illegible]

2. [illegible] *Forteg. Ricciard.* 16. 70. E [illegible] su per l'orifizio Or pareva a spada, [illegible]

3. *[illegible] pure usata per Orlo di vaso di bocca [illegible]* [illegible] 2. 124. [illegible] Come [illegible] valendo fare a fasce [illegible]

ORIGANO. S. m. [illegible] [illegible] *Lat.* [illegible] *Genere di piante della famiglia delle Labiate e della Didinamia ginnospermia del sistema di Linneo. Le specie più coltivate nei giardini come piante aromatiche sono* [illegible] *nel [illegible]* [illegible] [illegible] *ultimo [illegible] dai tempi eroici* [illegible] *pianta [illegible] utile nella cura delle ferite.* [illegible]

M. [illegible] (C.) [illegible] polvere d'origano e della [illegible] e ha [illegible] Lo [illegible] nel [illegible] dell'origano. E [illegible] che [illegible] nome [illegible] [illegible] 1. L'origano [illegible] e secco nel [illegible] per altro [illegible] salvatico, e domestico. Il salvatico [illegible] ha le foglie più [illegible] più [illegible] il domestico ha le sue foglie piccole, [illegible] del salvatico [illegible] si trova negli orti, e adopera più sovvenentemente, il qual si da nelle medicine.

ORICE. S. m. *Gr.* [illegible] *Animale del genere dei cervi, simile di grandezza al [illegible] secondo la testimonianza di Plinio.* (Fanf.) *Segner. Pred.* 1. 3. (C.) Si trovano là nell'Africa certi animali ferocissimi, detti orici, simiglianti a' [illegible] i quali [illegible] *Salvin. Opp. cacc.* 75. Avvi certa domestica di boschi [illegible] belva [illegible] selvaggia, l'orige, [illegible] sopra alle belve. *Cant.* [illegible] 235. La capra salvatica, [illegible] l'orige, co'l corno suo [illegible] al contrario.

ORIGENISTA. S. m. (Stor. Eccl.) (Camp.) *Per Seguace delle dottrine di Origene.* S. *Gir. Pist.* 86. [illegible] gli Origenisti infra loro si palleggiano di spergiuri e di bugie. E *Pist.* 30. Or forse perchè [illegible] era Origenista, a mia difesa [illegible] accusa, e se tu non sei Origenista o non se [illegible] credo [illegible] [illegible]

ORIGINALE. *Agg.* *D'origine.* G. V. 12. 74. 1. (C.) [illegible] e pensatezzane usavano il [illegible] [illegible] e signoria, che non facevano [illegible] originali cittadini. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 273. Essendo a quei noi vogliamo per originali cittadini divegnendo. [Cont.] *Stat. Fior. Calim.* III. 7. Non possano essere [illegible] dell'opera san Giovanni [illegible] novero di sei uomini di non vile condizione, cittadini originali di Firenze o del piviere di San Giovanni. [illegible] *Med. caos.* 311. (M.) [illegible] maggiore di [illegible] che credi [illegible] [illegible] e da [illegible] tutti procedono, come la pale, e originale principio di [illegible] *Bart. Sen.* [illegible] c. 1. c. 18. [illegible] essersi fabbricata in [illegible] sopra il suolo della casa originale di [illegible] una cappella [illegible] 1. 32. [illegible] Non era origina della contea di Magnone [illegible] ma [illegible] il padre suo l'avea A[illegible] magnonese [illegible] suggetta.

2. **Idioma originale** [illegible], *dicesi Quello in cui è scritta originariamente un'opera.* *Salvin.* [illegible] Tosc. 2. 45. Man. Per far cortesia a chi l'originale idioma non ha auto la sorte d'apparare.

3. † **Originale.** *Che è vecchio in un'arte.* *Che è de' primi entrato nella medesima.* *Stat.* [illegible] 142. *Man.* [illegible] richiedere [illegible] originali compagni di ciascuna bottega e fondaco della detta Arte, e farcasi giurare.

4. [illegible] *Scultura, Opera* [illegible] *che è la prima che è stata fatta, e che serve [illegible] per farne copie o [illegible]* *Dav. Scism.* [illegible] 1. c. 13. M. [illegible] Clemente che [illegible] vedesse l'originale [illegible]

[illegible] **Modello originale.** *Biring. Pirot.* VI. 2. Nella forma [illegible] il pieno, e [illegible] il vacuo [illegible] l'esser del modello originale che avete.

[illegible] Ross.) **Originale.** *Aggiunto di Pensiero, Motivo, Musica o cosa simile, Che si presenta [illegible] per essere di forma [illegible] e al [illegible] dalle usate.*

Ross.) *Semplicemente per Non tolto da altri, ma inventato, comechè non abbia il carattere di [illegible] In questo senso si dice* verbigrazia *Variazioni sopra un tema originale.*

Ross.) **Partitura originale,** *o semplicemente Originale in forza di sm. Dicesi della partitura [illegible] dall'autore stesso, nell'atto del comporre.* *Mar.* 2. 15. Non sarà mai fatto [illegible] se il Maestro [illegible] conservasi originali l'opere (di qualche [illegible] compositore) di Serenate [illegible] rubando da [illegible]

5. **Uomo originale,** *dicesi d'Uomo, che ha un modo di [illegible] particolare, dissimile da quello [illegible]* *Man.*

6. *[illegible] senso di Originario.* (Camp.) S. *Gir. Pist.* 30. [illegible] guasta la sua originale terra, e [illegible] [illegible] sangue [illegible] 2. *Man.* La quale [illegible] e originale, ma forestiera e barbara, e da poco tempo in qua, [illegible] [illegible] in Italia. F. [illegible] Le parole [illegible] essere chiare, il che [illegible] se [illegible] originali di tua terra, che [illegible] [illegible] tanto che [illegible] divenute rancie e [illegible]

7. (Teol.) **Peccato originale,** *o* [illegible] *dell'[illegible] chiamano i Teologi quello che originalmente si contrae in conseguenza di quello de' nostri primi progenitori, nel nascimento.* [illegible] *Serm.* 63. [illegible] peccato originale è una [illegible] infezione [illegible] per la sua unione [illegible] carne [illegible] *Pass. Pred.* [illegible] [illegible] si [illegible] notare [illegible] per la gravezza [illegible] originale [illegible] in sulle spalle [illegible] d'Adamo. *Segner. Pred. Pal. Ap.* [illegible] 13. [illegible] essere esente [illegible] dall'originale [illegible] [illegible] *E. Creel. Instr.* 1. 5. Tutto il guasto che [illegible] il peccato originale [illegible] la [illegible] [illegible] rinnovasi [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] effetti [illegible] abbiamo da san Tommaso che per [illegible] originale.

[G. M.] Si dice anco **Colpa originale.** *Segner. Crist. Instr.* 1. 15. [illegible] membra [illegible] originale a cui [illegible] nostra. E la [illegible] [illegible] Vergine [illegible] originale.

Giustizia originale *chiamano i Teologi lo stato d'innocenza in che era stato creato Adamo.* *Segner. Mann. Magg.* 15. [illegible] (M.) [illegible] del giustizia originale [illegible] sarebbe [illegible] immortale [illegible] TIZIA § 4.

ORIGINALE. S. m. *Si dice a Quella scrittura, e opera di pittura, o scultura, o cosa simile, che è* la prima a esser fatta, e dalla quale vengon le copie. Marr. Test. e la Volg. — [illegible] che queste cose così non essere [illegible] avere [illegible] in essi [illegible] gli originali. Borgh. Arp. 628. [illegible] richiese [illegible] gran duca Francesco, [illegible] Nunziata di Firenze, grande quanto [illegible]. Vit. Pitt. [illegible] Salv. [illegible] l'originale [illegible]. Salv. Lett. S. Stef. 150. [illegible] originali [illegible] documenti [illegible] della [illegible] ragione [illegible] possedendo debbano [illegible] [illegible] essa, dovendosi però darne il transunto [illegible] [illegible] senza spesa [illegible]. Salv. Avvert. 1. 2. 12. (M.) [illegible] nostro [illegible] lo stesso originale di M. [illegible] degli [illegible] lettera [illegible] tempo di propria mano scritta [illegible]. Car. Lett. 2. 255. (Man.) Avendo bruciati tutti i primi originali [illegible], restò con un sol registro [illegible].

2. E per simil. [illegible] Mart. Lett. 2. (M.) [illegible] signora mia, copiate [illegible] [illegible] stessa [illegible] bella [illegible] che con sì gran torto [illegible] a me. E. 11.

3. Dicesi altresì La persona della quale altri fa il ritratto. Segner. Mann. [illegible] 21. 1. (M.) [illegible] l'originale [illegible] maestro, per veder come ha da regolarsi ne' tratti [illegible].

4. E detto delle Opere d'ingegno, opposto a [illegible] [illegible]. [illegible] Dep. [illegible] Greco [illegible] a tutte esse [illegible] Receptus.

T. [illegible] [illegible] Bart. Grand. [illegible] 185. [illegible] essa non contrasse la macchia della [illegible] T. Fig. fam. [illegible] in opera il quale [illegible] tutti [illegible] [illegible]. Il [illegible] originale de' [illegible] di fondarsi sopra esso, a che [illegible] [illegible].

II. T. [illegible] merita d'essere, [illegible] ed altre [illegible] opere dipendenti [illegible] [illegible] Orig. [illegible] opera o idea [illegible] — [illegible]

[T.] Impronta originale dell'opera, dello stile.
[T.] [illegible] originale.

[illegible] Sost. [illegible] d'opera [illegible] [illegible] [illegible] ma copia tratta [illegible] modello [illegible]. Salvin. Pros. tosc. 202. [illegible] per le copie [illegible] [illegible] originali [illegible] Red. [illegible] non si conoscevano dagli originali del maestro.

T. Non solo delle opere d'arte, ma [illegible], de' vivi modelli. Pallav. Ben. 4. 55. Gli originali [illegible] del [illegible] del cane.

[illegible] nell'altro [illegible] Studiare gli originali [illegible].

5. Fig. [T.] Buonar. Or. 4. Tib. Prosem. 11. 15. Il quale [illegible] più accertatamente conoscer [illegible] ben [illegible] ritratto di quell'originale eterno della sapienza [illegible].

6. Fam. [T.] È un originale. Uomo strano, che ha un fare diverso dagli altri [illegible] di natura, onde pare ridicolo, anche quando non è.

T. In senso [illegible] agg. Ha certe maniere originali [illegible] un po' troppo originale. — Che [illegible] originale.

[T.] [illegible] cosa, Fatto, Parola. Oh questa è originale davvero.

VI. [illegible] da cui si traduce. [T.] Lingua originale. — Libri [illegible] originali.

Sost. [T.] Qui il traduttore non cede all'originale.

VII. Contrapp. a Copia. [T.] Lo scritto originale. Sost. [illegible].

[T.] [illegible] originale, e di [illegible] di traduzione [illegible] dice [illegible] [illegible] originale.

[T.] Gli stampatori [illegible] il manoscritto dal quale [illegible]. Manca l'originale — Che poco originale. — L'originale [illegible] Anche [illegible] all'originale.

ORIGINALISSIMO. [T.] Sup. di ORIGINALE, segnatamente nel senso [illegible] e d'arte, e per fam. di [illegible].

ORIGINALITÀ. [T.] S. f. Astr. d'ORIGINALE. Se [illegible] a persona. [illegible] — Originalità dell'opera dell'autore. — Originalità di [illegible].

ORIGINALMENTE. Avv. Da ORIGINALE. Per origine, Originalmente. S. Agost. C. D. Pros. 180. [illegible] peccato [illegible] per la [illegible] originalmente [illegible] non trovarono per certo [illegible]. Dat. Origina[illegible] [illegible] sopra della [illegible] Cresc. [illegible] [illegible] originalmente [illegible] [T.] Nati originalmente in quella patria.

[T.] Stile originalmente singolare.

2. T. In senso aff. a Originariamente. Salvin. Pros. Tosc. 2. 1[illegible]. Questo [illegible] passeggero [illegible] originalmente [illegible] per [illegible] originariamente [illegible] si considera [illegible].

ORIGINAMENTO. S. m. Originazione. C. Origine. Fanno principio d'una stirpe. Lib. Pred. F. R. M. [illegible] originalmente [illegible] 244.

ORIGINARE. [illegible] Far nascere. C. Tav. [illegible], Orig. di [illegible] Ediz. [illegible] p. 8. [illegible] della natura, [illegible] in gioventù i semi della poesia [illegible] a trovare [illegible] di poco, onde facevo da [illegible].

2. N. ass. e [illegible] per Prender origine. Speron. Orazi. 11[illegible] [illegible] [illegible] Segner. Pred. 5. 3. (M.) [illegible] [illegible] che da ciò [illegible] originarsi [illegible] essere originato [illegible] Dalla quale [illegible] [illegible].

3. Assegnar [illegible]. Dant. Inf. 20. C. Però t'assenno, che se tu mai odi Originar la mia terra altrimenti [illegible] menzogna [illegible].

ORIGINARIAMENTE. Avv. Da ORIGINARIO. Originariamente. In origine. [illegible] Sav. 438. [illegible] fosse [illegible] la [illegible] natura [illegible] ringentilire [illegible] Pallav. [illegible] 138. [illegible] [illegible] originariamente furono deputate. Salvin. Annot. Fier. Buon. [illegible] 1. 6[illegible]. [illegible], originariamente [illegible] catena di musica, pollaio [illegible].

ORIGINARIO. Agg. Che ha origine, Che prende origine, [illegible] Buon. Fier. 1. 2. [illegible] Perchè non gli si [illegible], Ch'originario io [illegible] di questa patria. [T.] Borgh. 1. [illegible] originariamente nati [illegible] originari in tempo di Roma [illegible] Fier. XX[illegible] 21. [illegible] originario, o [illegible] originali [illegible] [illegible] S. A. [illegible] in casa [illegible] parte di sorte alcuna di quella [illegible].

[T.] Sost. Gli originari della Russia bianca e della [illegible] Russia. Palestrina [illegible] Originari e non Natur. [illegible].

2. Per Che ha origine. Della stirpe. Buon. Fier. [illegible] 2. 17. [illegible] Che antichità dimostaro, e splendore Originario.

3. T[illegible] vale anche Che dà origine. Tass. Ger. [illegible] uno [illegible] origine [illegible] d'ogni [illegible] quella [illegible].

[T.] Cocch. [illegible] Med. 2. [illegible]. Pare che si possa conghietturare che in questa parte sia debolezza o mala disposizione [illegible] e [illegible] poi [illegible] siano aggiunte [illegible] d'aborti. — Diritto originario [illegible] Borgh. [illegible] [illegible] I Giudei erano tanto [illegible] da Dio per una segnalata giustizia e per la fede dei loro originari autori, che fioriva tra essi e la grandezza della [illegible].

4. Per Originale. Borgh. Tosc. 315. (M.) Si può agevolmente credere che nel testo originario [illegible] alcune carte.

ORIGINATO. Part. pass. e Agg. Da ORIGINARE. Borgh. [illegible] Fir. 21. [illegible] [illegible] una cosa per via di discorso originato sopra l'autorità di Appiano. Buonarr. Fam. 1. 6. 37. (M.) [illegible] universo torna a [illegible] sempre [illegible] non [illegible] si vero se fatto egli è, [illegible] originato. [T.] Salvin. Disc. 2. 500. Ma [illegible] degli [illegible] costringeva [illegible] a mettersi [illegible] originato.

ORIGINATORE. Verb. m. di ORIGINARE. Chi o Che origina. Nat. [illegible] Lett. 12. [illegible] originatore, se non in [illegible] in gran parte [illegible].

ORIGINATRICE. Verb. f. di ORIGINATORE. Uden. Nis. Progina. [illegible] 50. 12[illegible] (M.) [illegible] originale [illegible], si può [illegible].

ORIGINAZIONE. S. f. Origine. In [illegible] Etimologia. [illegible] Test. [illegible] [illegible] originazione [illegible] [illegible].

2. Per Etimologia. Derivazione d'una parola. Varch. Ercol. 150. [illegible] questo si chiama dai Latini, con nome greco, etimologia, la quale [illegible] al [illegible] originazione [illegible] ragione e origine del nome. Salvin. Annot. Murat. 407. (M.) [illegible] originazione [illegible].

ORIGINE. S. f. Aff. al lat. aur. Origo inis. Principio, Cominciamento. [illegible] F. [illegible] [illegible] Nel quale si [illegible] più [illegible], e [illegible] origine, [illegible] [illegible] Dant. [illegible] 5. [illegible] Troja in Italia [illegible] [illegible] la romana [illegible] [illegible] G. V. [illegible] (M.) [illegible] Carlo fu il primo [illegible] de' re [illegible] e [illegible] Franc[illegible] [illegible] Mor. [illegible] 5. 27[illegible] [illegible] dunque, uffin che delle cose [illegible].

2. Per [illegible] Nascita d'una persona, d'una stirpe d'uomo [illegible] Bocc. Nov. 6. g. 2. [illegible] aveva [illegible] Gianotto, [illegible] [illegible] [illegible] Med. [illegible] 218. [illegible] pervenuti, e aumentati stato, [illegible].

3. Si [illegible] dove nasce un fiume. Segr. Stor. 1. 12. (Man.) Il quale fiume [illegible] l'origine [illegible] chiamato dagli abitatori [illegible] Nom. 13. (Man.) I fiumi [illegible] [illegible].

4. [illegible] Derivazione d'una voce. Scienza da una [illegible] Etimologia. Varch. Ercol. 150. [illegible] Borgh. Orig. Fir. 27[illegible]. [illegible] sopra i nomi e cavarne [illegible] [illegible] a [illegible] modo, l'origine a la [illegible].

5. Ab origine, modo avverb. tolto di peso dai Latini [illegible] Vit. [illegible] 55. [illegible] [illegible] origine [illegible] i nomi a tutte quelle [illegible].

T. Senso più gen. [T.] L'origine dell'uomo [illegible] sulla terra. — [illegible] umane. — Senza questa origine, della quale [illegible], si [illegible] di scoperto [illegible]. Una specie non può dare origine ad altre specie, se non [illegible] senso di specie. [illegible] della specie umana. — Parentela che [illegible] origine.

[T.] [illegible] l'origine [illegible] rispettato dagli stessi Pagani, mistero che spiega tanti altri misteri.

[illegible] in famiglie. [T.] Famiglie che ha la stessa origine. — Le mie origini. — Le [illegible] origini.

[illegible] Di popoli. [T.] Targ. Viagg. 9. 59. La maremma toscana fu la prima occupata ed abitata da popoli [illegible] che [illegible] la memoria [illegible] loro origine [illegible] aborigeni, cioè naturali e prodotti dal terreno stesso.

T. Ott. Com. Inf. 20. Virgilio, per commemorare l'origine vera della sua cittade. S. Ag. C. D. 18. 11. [illegible] [illegible], dalle quali si conduce più apertamente la origine romana [illegible] [illegible]. — Origine de' Germani. Hor. Decit. originem.

[T.] Abitanti d'origine caucasica. — [illegible] d'origine. — È d'origine italiana.

[T.] Il suo paese d'origine. Il paese della sua [illegible].

IV. D'istituzioni. [T.] Di una origine della religione. — [illegible] del cristianesimo.

[T.] [illegible] L'origine della monarchia in Sicilia. Borgh. Col. Rom. 367. Pare che la voce stessa (Colonia, ci mostri che l'origine e principio suo venisse dal coltivare e lavorare i terreni.

[T.] Origine d'una istituzione. — Istituzione d'origine [illegible].

[T.] Origine favolosa di città. — Origini patrie.

[T.] Fir. Nord. 1. Questa è origine de' tempi che prima di tutti [illegible] Roma. — Origine delle chiese. — Origini degli [illegible].

V. In fatti e avvenimenti più in gen. [T.] L'origine delle cose, se da [illegible] o la necessità, che negli ebbe la libertà [illegible] insieme con la [illegible] [illegible]. Da Italia [illegible] origine del [illegible], deducete continuo il conto per insino a' tempi. Varg. Nella prima origine del [illegible], non altri [illegible] tenore [illegible] che di primavera.

[T.] Origine del [illegible] [illegible]. Virg. In quei germi e [illegible] di vita [illegible] origine.

[T.] D. Conv. 250. Onde la nostra buona fede ha la sua origine.

[T.] Origine dei fatti. — Origine della grandezza d'un regno. — Felice [illegible] di [illegible]. La causa che li produce, e lo stesso avvenimento.

[Cors.] Pallav. Stor. Conc. 8. 3. 8. [illegible] della Chiesa [illegible] origine dalla dissensione del [illegible]. [T.] [illegible] che hanno origine da [illegible]. Vera origine della sollevazione. — Origine della sua [illegible].

VI. Senso intell. [T.] Origine delle idee nell'ordine di successione, e nel [illegible] di [illegible].

[T.] D. Conv. 223. [illegible] appetito nel quale nasce origine di buono pensiero. (Nasce origine non [illegible] come Nascere da un [illegible].) Pallav. Ben. 4. 18. Quest'errore ebbe origine da un principio falso. D. Conv. 11. [illegible] origine [illegible] di vedere l'origine loro.

[T.] Origine d'un'opera. Le cagioni e occasioni che la fecero nascere, e come [illegible]. — Origine del dramma. Del genere drammatico.

[T.] Origine d'una scienza, d'un'arte.

[T.] Origine delle [illegible] e [illegible] del linguaggio articolato. Di tale o tale lingua. — Origine de' dialetti.

[T.] Origini dei nomi astratti, de' propri, de' comuni [illegible] greco, da tale o tal vocabolo. D'una data lingua.

[T.] Varch. Quanto all'etimologia, ovvero origine. Pros. Fior. Lett. 4. Volendosi avvertire [illegible] i loro studii, per fare un libro delle Origini toscane.

VII. Senso corp. [T.] Origini delle fonti. — La d'onde il fiume ha origine.

[T.] Piante [illegible] d'origine [illegible].

[T.] Red. Cons. 1. 134. [illegible] umori da prima origine nello stomaco. E 2. 101. [illegible] origine da causa violenta esterna concussiva ed altre [illegible] fatto [illegible] organico.

[T.] Del luogo non donde o di dove la cosa propriam. nasce, ma dove apparisce. Origine delle arterie in quella parte. — Origine midollare de' nervi.

[illegible] [T.] Origine delle merci, [illegible] che danno non bene Provenienza. — Certificat d'origine.

VIII. Modi com. a parecchi de' sensi not. [Pol.] Med. Aro. Cr. 3. Dimostrisi [illegible] l'origine, il principio e la vita. [T.] Origine sarebbe più pr. preposto a Nascimento, Principio, per intendersi e la prima origine e il cominciamento dell'essere, cioè il tempo e gli atti che succedono al nascimento.

Con verbi. [T.] Hanno la medesima origine. — Come ebbe origine. Dove? Trae origine da. — Dare origine. — Salire alle origini.

[T.] Oscure origini. — Origini avvolte nell'oscurità de' tempi. — Origine recente. — Comunanza d'origine.

Con partic. [T.] Dalle prime origini. — Di quale origine. — [illegible] origine. [illegible], denota la successione dei tempi e degli atti [illegible], la derivazione [illegible] punto in cui l'ente comincia a essere e quindi le sue qualità più native.

ORIGLIARE. [illegible] ass. Stare di nascosto, e attentamente ad ascoltare quello che [illegible] tenere favellando di segreto. [illegible] Auris. Cat. [illegible]. 4. Fr. Vit. [illegible] — [illegible] F. [illegible] 72. [illegible] origliare è quando uno [illegible] più [illegible] alcuno luogo favellare a segreto [illegible], e porgere orecchie per sentire quello che [illegible]. Pataff. 5. Per non aver le [illegible], e origliando. Fir. [illegible] 5. 4. Chi è quello, che sta a origliare? [illegible] Dav. Col. [illegible] [illegible] dove l'uccellatore sta a vedere, origliare, e toccare meglio che non farebbe sotto [illegible].

2. E att. Tac. Dav. Ann. 2. 12. (C) Fiso vedde quanti [illegible] e come [illegible] tra loro si discredano, origliogli.

3. Per Cercar diligentemente. Investigare. M. V. 9. 54. (C) Vedendo i Marchesi [illegible] per la Gente di Lando, ed origliando i cercamenti che i Tedeschi [illegible], facean [illegible], e non si confidava mettere a berzaglio per soccorrere altrui.

ORIGLIERE. S. m. Guanciale. Detto dal posarvi sopra le orecchie. (Fanf.) Voce del uso, part. — Bocc. Nov. 6. [illegible] 4. (C) E [illegible] la testa sopra un origliere, [illegible] fatto. Fr. [illegible] 16. g. 8. Vi misero su un pa[illegible] a sottil [illegible] [illegible] Cipriana [illegible] Mor. S. Greg. [illegible], che si [illegible] nelle loro mani [illegible] sotto [illegible] la loro [illegible] [illegible], che [illegible] fu trovato [illegible] con più [illegible] Amm. Gr. 14. 198. Ed ora più [illegible] Era al loro origliere [illegible].

2. [illegible] † Per estens. Fag. Rim. 3. 179. Te [illegible] per origliere una gran [illegible] la Fortuna.

3. Fig. [T.] Prov. La buona coscienza è un buon origliere.

ORIGO. S. f. Voce usata latinamente da' poeti per Origine. (Fanf.) Tass. Mond. cr. 4. 106. [illegible] [T.] In verso l'usa anco il mod., ma [illegible] a meno.

† **ORIGO.** S. m. Specie di animale. Lo stesso che Or[illegible] (Fanf.)

ORINA. S. f. Aff. al lat. aur. Urina. Liquore escrementizio [illegible], dai reni, e che da questi per due canali denominati ureteri si trasfonde nella vescica. Bocc. Nov. 9. g. 8. (C) [illegible] giugnere egli [illegible] in questa terra medico, che s'intendeva d'orina [illegible] a costa. Dittam. 2. 11. [illegible] Che per [illegible] col [illegible] [illegible] Fav. Esop. [illegible] e [illegible] per le [illegible], e [illegible] Fr. [illegible] 18. 4. Per [illegible] l'orina, la [illegible] fa andar a vescica. [T.] M. Aldobr. E questa [illegible] per [illegible]. Sassett. Lett. 85. Credo che [illegible] o provoca l'orina, perchè [illegible].

[T.] Plin. Le orine sedimentose. — Spegnere con le orine [illegible].

2. † Bevere orina, fig. [Val.] Star male. Forteg. Ricciard. 11. 63. Si credean ber [illegible] gallina, Ma come [illegible] si suol, [illegible] orina.

ORINALE. S. m. Vaso nel quale si fa orina. [illegible] e in Cel. [illegible] e in [illegible] — Bocc. Nov. 9. g. 8. (C) Gli avea dipinto nella sala sua la quaresima, ed uno Agnusdei all'entrar della camera, e sopra l'uscio della via un orinale. Franc. Sacch. Nov. 83. (C) [illegible] l'orinale dove standosi sul letto orinava la notte. Bern. Rim. 1. 47. Non può saper che cosa è orinale. E Orl. Inn. 67. 41. Ch'era facèto, e capitato a mente D'orinali e d'[illegible] [illegible] Buon. [illegible] 1. 28. Si vede chi era da questi ferito, Non bisognava alzar su gli [illegible] [illegible] non avea bisogno di medico, e si allude all'usanza di mostrare al medico l'orina degl'infermi.

2. Per simil. Vaso da stillare. Ricett. Fior. 97. (C) Dentro alle quali sieno orinali di rame sottile con filo e stagnati. E appresso: Ne' piani de' quali si fanno le buche, e gli orinali di rame come del primo grado si è detto. E 100. Ne' piani de' quali si mettono gli orinali a bocca. Red. Esp. nat. 25. Nel castello della stufa con orinali, e di vetro, e di terra invetriata.

ORINALETTO. S. m. Dim. di ORINALE. (Fanf.)

2. E nel signif. del § 2 di Orinale. Red. Ins. 63. (C) Quando [illegible] questa [illegible] feci la prova in un orinaletto da stillare ben serrato.

ORINALIERA. S. f. Vesta, o Cesta da orinali. (Fanf.)

2. Specie di Cassetta [illegible], in cui tenere uno o più orinali [illegible], altrimenti soggetti a rovesciarsi per avere la stretta base. (Fanf.)

ORINALINO. S. m. Dim. di ORINALE. (Fanf.)

2. E nel senso del § 2 di Orinale. Buon. Fier. 3. 2. 4. (C) Che vasi [illegible] essere o un orinale o con [illegible] a [illegible] o [illegible].

ORINARE. [illegible] ass. Mandar fuori l'orina. M. Aldobr. [illegible] E [illegible] vòto di superfluità del corpo siccome d'orinare e di altre cose.

2. [T.] Att. Orinare sangue. V. anche nel part.

3. E in forza di sost. Franc. Sacch. Nov. 83. (C) Marco, che era desto, dove [illegible] l'[illegible] [illegible] col [illegible] con questo suo orinare.

ORINARIO. Agg. Da ORINA. Vol. [illegible] Cocch. Bagn. 98. [illegible] questi è quello delle vie orinarie. [T.] Vescica orinaria. — Secrezione orinaria.

2. Che provoca l'orina. Pap. Cons. 2. 195. (M) Il [illegible] di Capre con [illegible] non già come orinario, ma come triturante gli umor crassi [illegible].

ORINATA. S. f. [Fanf.] Atto dell'orinare. La Celidora. VII. 35. [illegible] fu attaccato ad ogni porta E [illegible] ove suol farsi un'orinata.

† **ORINATIVO.** Agg. Aggiunto di quelle sostanze che fanno orinare, usato da Redi in scambio della voce tecnica Diuretico. (Fanf.)

ORINATO. [T.] Part. pass. d'ORINARE. [T.] Red. Lett. fam. 2. 409. Che il sangue [illegible] non [illegible] egli [illegible] generato [illegible] tenere orinato.

† **ORINCI.** Dicesi Andare o Mandare in orinci [illegible] e vale Andare, o Mandare via, in lontana parte. Tac. Dav. Ann. 2. 82. (C) Lo sciaborato [illegible] perchè ebbe Pisone la provincia. Fir. Nov. 7. 254. Se n'andò poi in orinci. Lasc. Sibil. [illegible] 3. 4. [illegible] è [illegible] [illegible] Oras [illegible] o piuttosto Oras huc per ell. [illegible] anche ORINGA.

ORINGA. Andare o Mandare in oringa, lo stesso Andare o Mandare in orinci. V. ORINCI. Stambel. O[illegible] Ling. [illegible] Manni. E in questo caso [illegible] come si dice, andare in oringa per quello che [illegible] in casa. [illegible] anche ORINCI.

ORINOSO. Agg. Da ORINA. Vacca. [illegible] M. Ogni volta che qualche corpo sodo [illegible] nella vescica si ferma, subito intorno a quello [illegible] la parte più [illegible], e scabra dei sieri [illegible].

ORIOLACCIO. [T.] S. m. Peggiorat. Oriuolo. [L. B.] Goffo di forma, non buono.

ORIOLAIO. S. m. [Ar. Mes.] Che fa o racconcia gli oriuoli. Maestro di oriuoli. Horologiarius. V. [illegible] [illegible] Band. [illegible] XI. 23. Stagnai, [illegible] [illegible] Sen. Montale. [illegible] St. It. App. 26. 484. All'oriolaio scud. 12 d'oro [illegible] Buon. Fier. 3. 4. 11. (C) Egli è [illegible], egli è [illegible], Che il filosofo è detto della gente. Che [illegible] tra sè, tra sè discorre. E appresso: Attendi pur a far degli oriuoli [illegible].

ORIOLETTO. S. m. Dim. di ORIUOLO. Segner. Incred. 1. 12. 4. (M) Un oriuolo formato [illegible].

ORIOLINO. [T.] Dim. d'ORIUOLO. Con vezzo. [T.] Oriolino d'oro da tenere in cintola.

ORIOLO. V. ORIUOLO.

ORIOLUCCIO. [T.] S. m. d'ORIUOLO. Oriuolo di poco prezzo o non conveniente a chi lo porta.

† **ORIONDO.** V. ORIUNDO.

ORIONE. (Astr.) S. m. Gr. Ὠρίων. [Lor.] Nome di una costellazione nell'emisfero meridionale. Aureo lat. Orione. [illegible] Una Piova che vien da Orione [illegible] poichè il levarsi ed il tramontare di questa costellazione credevasi accompagnato da piove e però Virgilio disse Aen. 1. 535. Subito assurgens fluctu nimbosus Orion.

[Cors.] Mor. S. Greg. 9. 7. Ben possiamo dire, che, nascendo l'Orione, significasse la tempesta del verno. L'Orione è un segno, [illegible] al tempo del verno, e dal suo nascimento si muove tempesta di venti, e d'acque [illegible] ed in mare. Pers. Son. 21. part. 1. Mercurio [illegible] Saturno, e Marte, Crudeli stelle, ed Orione armato [illegible] tristi nocenti governi e [illegible] Sett. Giorn. 2. E non sol fece Arturo ed Orion, Ma tutte l'altre onde s'adorna il cerchio [illegible] Alleg. Picc. Stel. Fiss. 25. [illegible] [illegible] diede a punto nella testa d'Orione [illegible] sè [illegible] sopra modo e non [illegible] farglii di bene nel cielo [illegible] pose tra le altre imagini ornate di stelle.

ORIFF. S. m. *Sorta di* [illegible] *che si* [illegible] *col* [illegible] [illegible] *Fanf.*

ORIRE. [illegible] *Franc.* [illegible] 12. [illegible]

ORISCELLO. S. m. [illegible] *Fanf.* [illegible] *Lett.* 50. [illegible] *Fratt.* [illegible] *F. R. S.* [illegible] loro ogni [illegible] a un cerchio di pane. *E appresso.* [illegible] pane [illegible] al pane secco, e [illegible]

ORITTAGENIA. S. f. [illegible] *Modo in cui si generano* [illegible] *Fanf.*)

ORITTOGNOSIA. S. f. [illegible] ORITTOLOGIA.

ORITTOLOGIA. S. f. *Quella parte* [illegible] *dei fossili. Fanf.* [illegible] [G. M.] [illegible]

ORLANDO e **ORLANDO.** [illegible] *Che trae origine da* [illegible] [illegible] Salvin. [illegible] 118. [illegible] Martino [illegible] *Fratt.* [illegible] *Fanf.* [illegible] così per il [illegible] Bonna, fratello di Domenico [illegible] celebrando [illegible], la commedia.

ORIUOLO, ORIOLO e **ORIVOLO.** S. m. *Strumento che mostra* [illegible] *e ne sono di diverse sorte* [illegible] *polvere* [illegible] *suono o mostra, ecc.* [illegible] *Vit.* [illegible] *Arch.* [illegible] [illegible] che [illegible] la polvere [illegible] sua cassa. [illegible] 24. [illegible] come [illegible] *Fur.* [illegible] [illegible] *Seren.* [illegible] da polvere.

Sagg. nat. esp. [illegible] 3 gustezza [illegible] *Bar.* [illegible] 292. [illegible] *l'oriuolo va,* [illegible] *forse* [illegible] *a bene,* [illegible] *a male?*

[illegible] la pendola, [illegible] la svolina. Oriuolo [illegible] [G. M.] [illegible]

[illegible] *segno per* [illegible]

[illegible] caricare l'oriuolo. [illegible] [illegible] dell' [illegible]

Cost. **Ore undici, dodici, d'oriuolo.** *Gl' Inglesi* [illegible] *Doc.* 525. [illegible] 3 di settembre [illegible] Maddalena, a ore 11 [illegible] d'oriuolo.

[illegible] *Nard.* [illegible] che temperava l'oriuolo in piazza, avendo [illegible] e la confessione [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 342. Il gallo è l'oriuolo della villa.

2. **Oriuolo d'arena.** *Lo stesso che* Oriuolo da polvere. [illegible] *Serm.* 9. [illegible]

Oriuolo da sabbia. *Lo stesso.* [illegible] *Serm.* [illegible] che si traesse [illegible] oriuol da sabbia [illegible]

3. [illegible] **Oriuolo ad acqua.** [illegible] *Pred.* [illegible] 78. [illegible] dell'oriuolo a polvere, ovvero ad acqua.

4. [Cont.] **Oriuolo a ruote.** *Spet.* [illegible] 244. [illegible] pezzi di [illegible] [illegible] *Sag.* 188. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] esattamente.

5. Cont. **Oriuolo a sole.** *Lo stesso che* [illegible] ale, Verticale, Equinoziale, ed in [illegible] [illegible] è l'altezza de' gnomoni [illegible] verticale, che si [illegible] in piano [illegible] verso mezzodì, e [illegible] la superficie del suo cerchio verticale, che fa angoli retti con [illegible] [illegible] per [illegible]

6. [illegible] **cervello a oriuolo.** [illegible] *Feger* [illegible] *stravagante, e* [illegible] *dal continuo girar delle ruote* [illegible]

7. [T.] *Di chi* [illegible] [illegible] l'oriuolo in testa.

8. [T.] Coll'oriuolo alla mano. *misurando il tempo* [illegible] [illegible] mano per vedere [illegible]

ORIUOLO. [illegible]

† **ORIZONTE.** [illegible] ORIZZONTE.

† **ORIZZON** e † **ORIZZONE.** [illegible] ORIZZONTE.

ORIZZONTALE. Agg. [illegible] *Parallelo* [illegible] [illegible] [illegible] *Nel* [illegible] 20. [illegible] [illegible] cioè con poca [illegible]

[illegible] orizzontale. [illegible] *Ori.* [illegible] 3. 3. [illegible]

† **ORIZZONTALITÀ.** S. f. *Astr. di* ORIZZONTALE. *L'essere* [illegible] *Fanf.*)

ORIZZONTALMENTE. Avv. *Da* ORIZZONTALE. [illegible] *Sagg. nat. esp.* 105. [illegible], orizzontalmente reggesse [illegible]

[illegible] **ORIZZONTARE.** [T.] [illegible] [illegible] [illegible] *per* [illegible] *a fine di* [illegible]

ORIZZONTE e [illegible] **ORIZZONTE** e **ORIZZON** [illegible] *nel quarto* [illegible] **ORIZZONTA.** S. m. [illegible] *terrestre* [illegible] [illegible] Horizon, [illegible] *Gen.* [illegible] *Sagg. nat.*

1. L'orizzonte [illegible] composto di tutti [illegible] nostra vista, [illegible] [illegible] che non [illegible] 22. [illegible], da questa proprietà di vedere [illegible] la parte [illegible] *Fig. Mor.* [illegible] *del Rosso* 3. [illegible] per orizzonte [illegible] campagna e [illegible] paresi [illegible] che termina la nostra veduta, e [illegible] la metà della terra tutta. [illegible] *B. Vant.* [illegible] 227. [illegible] artificiale, che è cerchio che passa per la superficie della terra [illegible] 11. [illegible] per l'orizzonte [illegible] *Par.* 9. Tra [illegible] [illegible] *Par.* [illegible] [illegible] possiamo vedere [illegible], questo è lo cerchio [illegible] *Med.* [illegible] 125. Orizzonte non [illegible] altro che [illegible] termine, [illegible] il quale gli occhi umani non possono vedere. [illegible] *Cal.* [illegible] 105. [illegible] *Capr.* [illegible] *Come* [illegible], p. 19. [illegible] e [illegible] [illegible] che l'orizzonte [illegible] *Sagg. nat. esp.* [illegible] [illegible] *Astrol.* [illegible] che [illegible] *e in questo autore si legge quasi sempre* [illegible]

E [illegible] *Dant. Purg.* [illegible] [illegible] hanno un solo orizzon [illegible] *Par.* 31. 22. [illegible] Del orizzon fu all'estremo [illegible]

Cost. **Orizzonte retto, obliquo.** *Cr. B. Prince* [illegible] 15. [illegible] uno retto [illegible] [illegible] per i poli [illegible] obliquo [illegible] non [illegible] per i poli del mondo, ma quanto più un [illegible] [illegible] polo. [illegible] 14. [illegible], si dicono avere la sfera e [illegible] [illegible] passa sopra il capo [illegible] è intersecata dall'orizzonte ad angoli retti.

2. Cont. [illegible] *Della luna o d'altro pianeta. Quel cerchio che* [illegible] *la parte veduta da noi. G. G.* [illegible] 178. [illegible] esattamente [illegible], dal [illegible] superficie veduta dal globo [illegible]

3. [illegible] *Confine.* [illegible] 1. 3. [illegible] all'ultimo orizzonte. Con [illegible]

4. [illegible] **Orizzonte artificiale.** *Superficie perfettamente piana di vetro o di metallo che si dispone* [illegible] *per mezzo di un livello a bolla d'aria e di tre viti che la sostengono. Serve per prendere* [illegible] *mercurio* [illegible] *per valersene in mare* [illegible]

5. [illegible] **Mettere in orizzonte.** [illegible] *Mont.* [illegible] 17. [illegible] 1 2 3 4 ecc. che [illegible] acqua per mettere [illegible] la livella.

T. [illegible] *e quindi oggi,* [illegible]

[illegible] coll'orizzonte.

[illegible] 2. 2. [illegible] era il sole all'orizzonte [illegible] col suo più alto punto [illegible] *quell'orizzonte.*

[T.] *Plur.* [illegible] *prospetti vari dell'orizzonte del cielo e dell'aria,* [illegible] *dell'uomo.*

[T.] Lontano orizzonte. — L'estremo orizzonte, *il più lontano punto di quello.*

T. [illegible] sale l'orizzonte. — La [illegible] alta [illegible] 3. 29. [illegible] [illegible] *quasi a bilancio da due lati opposti dell'orizzonte.*

II. [illegible] *di quello spazio.* [T.] [illegible] orizzonte, Sereno [illegible] *Seneca* [illegible] *Il.* 2. 27. [illegible] sue parti [illegible] l'orizzonte [illegible] d'un aspetto.

III. *Fig.* [illegible] Sicché venendo in tempesta [illegible] [T.] [illegible] L'orizzonte politico. — [illegible]

[T.] [illegible] *più la ristarci.* Aprirsi nuovi orizzonti. — Larghi orizzonti. — Estendere l'orizzonte delle [illegible] — Gli orizzonti del vero. Pan[illegible] [illegible], Spazio, Legione, e [illegible] assai

ORLANDERIA. S. f. *Bravura.* Fag. [illegible] *Ipoc.* [illegible] *Met.* [illegible] 28. Il Pastore, millantando [illegible] molte sue [illegible] fatte in vita sua,... disse bastarga l'amore.

ORLANDO. [T.] N. pr. d'eroe romanzesco. Rolando, con metatesi come Orliqua (V. [illegible] 1. 31. F. 3. 15.) *Quasi prov.* Orlando paladino. Cuor d'Orlando, *Animoso.*

1. *Prov. Tosc.* 124. Tal pare Orlando, che poi è una pecora. E 210. Manco Orlando [illegible] valeva più d'uno. E 240. Contro due non la potrebbe Orlando.

[T.] *Altro mod. prov.* Si crede d'essere sul caval d'Orlando, *sicuro di sè.* [L. B.] *Anco per vana gloria.*

2. [T.] L'Orlando Furioso, o l'Orlando, *poema dell'Ariosto,* o il Furioso, *assol.* Orlando [illegible] *Nis.* 4. 21.) — Il [illegible] dell'Orlando Furioso.

ORLARE. V. a. *Far l'orlo.* Fr. Giord. S. Pred. 27. (C.) La tonica di Cristo fu così orlata altresì. [T.] Orlare una pezzuola.

2. *Per simil.* Fr. Giord. *bell. donn.* 371. (C.) La qual (bocca) essendo per lo traverso fu poi orlata dalla natura con quei due labbri [illegible] *Buch.* 1. 19. Mandami un nastro [illegible] *Sagg. nat. esp.* 48. La quale [illegible] orlata [illegible] con [illegible], e spianare il taglio de' [illegible] sicuramente chiudere come [illegible]

3. [Val.] † **Orlare il cappello.** *Far vergogna [illegible], rabbuffo.* Pucc. Centil. 85. 38. [illegible] molto già orlano il cappello. E 76. 64. I Fiorentini gli orlarono [illegible] cappello.

4. † **Orlare il cappello sotto il mantello.** *vale fig. Preparare macchine ed insidie per ingannare altrui.* Tesorett. B. 21. 230. (C.) [illegible] dell'altrui benignanza [illegible] il cappello [illegible] alcun tuo vicino [illegible]

ORLATO. Part. pass. e Agg. Da ORLARE. Fr. Giord. S. Pred. 27. (C.) [T.] Fortig. Ricciard. 29. 20. Orlata d'una seta fina fina. — Veste orlata di porpora.

2. F. *per simil.* Lor. Med. Canz. 71. 5. (C.) I [illegible] quasi [illegible] Tutti orlati d'[illegible]

ORLATÓRA. [G. M.] S. f. *Colei che fa il mestiero [illegible] e scarpe, cucitora di donna.* Il calzolaio [illegible] detto che le scarpe [illegible] non le ha potute riportare, perchè sono all'orlatora.

ORLATURA. S. f. *L'orlare, e L'orlo stesso.* Fir. nov. 8. 239. (C.) A farla stretta, e non è, che fra l'ostone, e l vetro, e la legatura e [illegible], e la merlatura, e non costasse dir quattrini [illegible] tre.

[T.] Fare un'orlatura vistosa a un [illegible] trito.

ORLETTINO. [T.] *Dim. vezz.* d'ORLO. *Scampre di lavoro.*

ORLETTO. S. m. *Dim.* di ORLO. Fir. nov. 4. 177. (Man.) [illegible] di maniche di seta gialla con un orletto di [illegible]

ORLICCETTO. S. m. *Dim.* di ORLICCIO. Saccent. Rim. 2. 229. Gli [illegible] dice, [illegible] perfetto. Ma non vorrei che tu facesse male [illegible] ch'io pigli un orliccetto. (*Di pane, giacchè di roba non si direbbe.*)

† **ORLICCIA.** V. ORLICCIO.

ORLICCINO. [T.] *Sottodim.* di ORLICCIO. *Piccolo pezzo d'orliccio.* [L. B.] Un orliccino di pane. *Non mai di roba.*

ORLICCIO e † **ORLICCIA.** S. m. e f. *L'estrema corteccia del pane intorno intorno.* Lib. Son. 260. (C.) [illegible] pietosi [illegible], Veggendo [illegible] ch'io masticar non posso, [illegible] E 264. [illegible] me ne va [illegible] per [illegible] [illegible] con esso stento. Bellin. Bucch. 3. 295. (M.) [illegible] piena [illegible], E più del pan che [illegible] savore, Macero prima in [illegible], e senza orliccio.

2. † *Per simil. L'estremità di checchessia.* Pataff. 6. (C.) A [illegible] Ciriff. Calv. 2. 63. [illegible] Lor. Med. Canz. 18. 3. Non [illegible] Chi [illegible] trova ben gli [illegible] Soder. Arb. 203. [illegible] (Gli [illegible] de' lor possessioni) piantano pini, cipressi, abeti.

† **Onde Stare in su gli orlicci,** *vale Non entrar dentro in checchessia,* [illegible] 278. [illegible] stare oggi in su gli orlicci, [illegible]

3. [Val.] [illegible] del pozzo. Fortig. Ricciard. 8. 103. E qui correva subito al gran pozzo. E shattutolo prima in su l'orliccio, Lo traevan nel fondo.

4. Bot. Orlicci, o Cercini *chiamansi alcune escrescenze o gonfiamenti circolari che si formano ai margini d'un taglio o d'una piaga naturale o artificiale di alcuna pianta, e segnatamente nei tronchi delle piante legnose arborescenti.* Mt.

5. [Cors.] **Orlicci d'una volta, d'un muro, d'una tavola.** *Gli orli ineguali che si lasciano, o che rimangono dopo la rottura.* Cell. V. [illegible] La camera [illegible] per esser mal giunta la volta, o pur per vera virtù di Dio che non paga il sabato, profondò [illegible] restando in su gli orlicci della volta [illegible] alcun male.

† **ORLICCIUZZINO.** S. m. *Dim.* di ORLICCIUZZO. Burch. [illegible] 40. [illegible] Perchè mi ha fatto star [illegible] [illegible] orlicciuzzin [illegible] [Val.] [illegible] Serm. 18. [illegible] morde l'orlicciuzzin di sue [illegible]

† **ORLICCIUZZO.** S. m. *Dim.* di ORLICCIO. *Piccolo orliccio.* [illegible]

ORLINO. [T.] [illegible] quasi vezz. d'ORLO. *Segnatura [illegible]*

† **ORLIQUA.** V. ORLIQUIA.

† **ORLIQUIA,** e † **ORLIQUA.** S. f. *Reliquia.* Metat. [illegible] Orlando. Vit. S. Marg. 140. (M.) [illegible] orliquie, e se [illegible] gli saranno [illegible] Stor. Cont. 30. Si cavavano [illegible] sante orliquie, e [illegible] E appresso [illegible] Vit. [illegible] menavano [illegible] orliquie sante. G. V. 11. 2. 1. Furono [illegible] S. Jacopo, e di S. Alesso. Fr. Giord. Pred. S. [illegible] di queste sante [illegible] Vit. Barl. 28. [illegible] [illegible] Val. Pucc. Centil. 85. 77. [illegible] riverenza.

2. † *Per* [illegible] Fr. Giord. S. Pred. 77. (C.) Di questi tre peccati sono rimase [illegible] quattro [illegible] orliquie.

ORLO. S. m. *Lembo di tela, panno, ecc. ripiegato [illegible] sopra sè, poi cucito o ripreso per impedire alla tela, al panno, ecc. lo sfilacciarsi.* Lat. Ora, quasi [illegible], secondo Hork, Lembo, [illegible] Canz. 1. 52. (C.) Fanno [illegible] grandi gli [illegible] Fr. Giord. S. Pred. 27. [illegible] e grand[illegible], e [illegible] tonache a [illegible]

[G. M.] [illegible] sfilato, *quando si levano dal drappo alcune fila, e l'orlo riesce come a trafori.* Onde anco [illegible] Orlo a giorno. — Orlo a [illegible] a punta a [illegible] *ad [illegible] perchè non sfili, e anche il punto a [illegible] come una sopraccucitura.*

2. *Qualsivoglia estremità generalmente.* Bocc. Nov. 5. g. 2. (C.) [illegible] con ambedue le [illegible] Dant. Inf. 17. [illegible] sull'orlo, che di pietra il sabbion serra. E 32. [illegible] su ciascuno [illegible] Non avria pur dall'orlo fatto cricch. Cresc. [illegible] Si [illegible] de' [illegible] delle aperture, per le quali si [illegible] Bat. R. Arch. [illegible] Comm. [illegible] 3. [illegible] dell'orlo [illegible] che si deve lasciar [illegible] [illegible] Serdon. [illegible] sotto [illegible] son rotte in qualche parte, e [illegible] [illegible] metterle in opera, e [illegible] [illegible] e [illegible] congiunte con esse basi, o veramente [illegible] sopra le basi e non le ponendo a piombo al [illegible], ma caricando più da un lato che da l'altro, quella parte [illegible] oppressa dal peso s'è [illegible] nell'orlo [illegible] Camp. [illegible] 2. 4. [illegible] noi [illegible] su l'orlo supremo [illegible] Sagg. nat. esp. 84. Perchè il gran peso dell'argento, [illegible] reggere, non facesse spiccar l'orlo [illegible] la [illegible] E appresso: La [illegible] DE, fatta a misura di ricevere [illegible], abbia in giro un orlo, o [illegible] Tass. Ger. 1. 3. Così all'egro fanciul porgiamo aspersi Di soave licor gli orli del vaso.

[Sont.] *Ne' strumenti di precisione. Lembo.* Dant. Astrol. 28. L'orlo che [illegible] la faccia si chiama [illegible] 360 gradi, secondo la [illegible] di tutti i cerchi del [illegible] e in questa fascia o lembo, sono distinte le 24 ore del giorno naturale.

3. F. *fig.* Tac. Dav. Ann. 4. [illegible] non si curava, che [illegible] dell'imperio palese vergogna. Così, non si direbbe.

4. *Trasl. Fine, Termine di checchessia.* Dant. Purg. 11. (M.) Ed io [illegible], che a tendo, Pria che si penta, l'orlo della vita...

[Val.] **Toccar l'orlo.** *Veder la fine di una cosa. Pervenire alla fine ecc.* [illegible] Lett. [illegible] ostinatissimo verno ci assedia, tuttavolta lo cherc[illegible] l'orlo.

[T.] Orlo del vestito da donna. Pedana. Bimbèra. Fare l'orlo. — Imbastire un orlo. — [illegible] gli orli. — [illegible] orli [illegible] e [illegible] [illegible], ed eran orli con [illegible] e [illegible] ricami. Vang. Lo pregavano di poter toccare pur l'orlo del suo vestimento.

II. *Altre estremità.* [T.] Cocch. Lez. Anat. 21. Sull'orlo di questo [illegible] catino che fa [illegible] del [illegible], [illegible] larghi [illegible] sottili che [illegible] per davanti e dai lati [illegible] [illegible] dell'addome. — Orli delle vie. — Sull'orlo del fosso.

III. *Fig.* [T.] Dal pr. dell'empiere di liquore un vaso fino all'orlo. Bern. Rim. 1. 12. [illegible] empie fino all'orlo il vaso Dell'intelletto, anzi colmar lo stato.

IV. *Trasl.* [T.] All'orlo del sepolcro. — Sull'orlo del precipizio, dell'abisso. Cors. [illegible] Pal. [illegible] [illegible] 5. 81. Fu a molti scrutinii sull'orlo del pericolo.

ORLUCCIO. [T.] *Dim. atten.* d'ORLO, *e di robe e di pane.*

ORLUZZO. [T.] *Dim.* d'ORLO. V. ORLICCIO. Cecc. Pors. [illegible] Se un [illegible] a denti O [illegible] stata crosta, [illegible], e la [illegible] [illegible]

ORMA. S. f. *Impressione che in andando si fa col piede. Pedata.* [T.] [illegible] *forma, mancante [illegible]* [illegible] *orma [illegible] delle bestie [illegible]* [illegible] del Bocc. [illegible] Petr. [illegible] 1. parte [illegible] [illegible] tornando [illegible] l'orma [illegible] dell'orme. Cas. Long. Sof. [illegible] (M.) Veggendolo [illegible] sbrancare, e per l'orme seguitar[illegible]

2. **Seguir l'orma, o l'orme d'alcuno,** *vale Andargli dietro.* [illegible] Canz. 4. 3. *part.* 1. [illegible] [illegible] che mi strugge. La voce, i passi e l'orme. E [illegible] 8. 17. (M.) Tutti del buon Ruggier seguiron l'orme.

3. [Camp.] **Venire per l'orme di alcuno,** *per Seguitarlo, camminando dietro.* [illegible] 2. 9. [illegible] Seguitavasi [illegible] per le sue orme.

4. **Ritrovar le sue orme.** *Tornar indietro per la stessa [illegible].* [illegible] Dant. Inf. 8. [illegible] mi lasciar, diss'io, così disfatto, E se l'andar più oltre c'è negato, Ritroviam l'orme nostre insieme ratto.

5. [Fanf.] † **Chiappare l'orma.** [illegible] [illegible] Poes. [illegible] Salvin. Oppian. [illegible] [illegible] Chiappera l'orma, [illegible] e guattisce [illegible]

Fig. Bocc. Nov. 4. g. 7. (M.) Quel filosofo potrebbe mostrare [illegible] [illegible] le sue orme [illegible] Dant. Par. 12. La sua famiglia, che si mosse dritta Co' piedi alle sue orme, è tanto volta Che quel dinanzi a quel di retro gitta.

6. *Indizio in genere.* [illegible] Vit. SS. PP. 18. [illegible] F. [illegible] ora che sono [illegible] rimase l'orme [illegible]

7. *Dicesi anche per Colui che dà l'orma e l'esempio.* Vit. S. Gir. 59. (M.) [illegible] e l'orma del tuo viaggio, la tua guida, e il tuo rettore ov'è [illegible]

Onde **Pigliar l'orma da alcuno,** *vale Seguitarne l'esempio.* [illegible] Mor. 17. [illegible] [illegible] questi [illegible] essere [illegible] bete, pigliando l'orma per [illegible]

8. *E per Passo.* Cell. SS. Lod. 13. 2. 31. (C.) [illegible] gli andamenti [illegible] delle vie [illegible] che non si [illegible] Chiabr. [illegible] 327. Di sua pietà fa memoria [illegible] [illegible] sepolti l'an visa, Il zoppo affrena l'orme [illegible] vede.

9. *Fig. per Piede.* Lat. [illegible] Dant. Inf. 25. (M.) Insieme si [illegible] Che 'l serpente la coda in forca fesse, E il feruto (*l'uomo ferito*) ristrinse insieme l'orme [illegible]

piede, e [illegible] Tass Ger 16 26 [illegible] che [illegible] concede l'orme orma [illegible]

10 [illegible] per Impronta [illegible] S Franc 118 [illegible] [illegible] maravigliosa immagine, [illegible]

11 [illegible] In tutte queste cose [illegible] Bocc Nov, 9 g 2 [illegible] quelle che savie sono, [illegible] Orma, per meno La pedata e l'intera impronta del piede

[illegible] Per Immagine Effigie [illegible] Nell'uccel che a [illegible] mia apparve l'orma [illegible]

12 [illegible] Trapassar la regola Dep Decam [illegible] uscir dell'orma

13 Dar l'orma [illegible] Fargli [illegible] [illegible] di dar l'orma, e [illegible]

[illegible] Mettere l'orme [illegible] nel senso [illegible] [illegible] pulo di [illegible]

[illegible] Dar l'orma a top [illegible] cosa alcuna, il che [illegible]

[illegible] Orma non sol solamente [illegible] nel piede [illegible] fa S Tommaso [illegible] sono [illegible]

[illegible] La spensierata [illegible]

[illegible] Del [illegible]

bene che [illegible] Orme recenti [illegible] Orme incerte [illegible] Profonde [illegible]

[illegible] Vedesi di cio appena un'orma [illegible] ne rimase [illegible] Riconoscere [illegible] Et quest'orma segnato

[illegible] Camminare dietro le orme, a guisa di quelle Red Lett [illegible] sulle orme [illegible]

[illegible] deve la traccia, [illegible]

[illegible] Ricercare sulle orme proprie [illegible] Virg [illegible] vestigia [illegible]

ORMAI [illegible] detto in Ormai [illegible]

[illegible] È ormai un anno [illegible]

[illegible] ormai vogl'io cominciar [illegible]

ORMARE [illegible] pedate onde non possa [illegible] suo pastore essere [illegible]

2 [illegible] del seguitar l'orme altrui [illegible]

ORMATO [illegible] Part pass e Agg Da ORMARE

2 [illegible] sempre giudano [illegible]

ORMATORE [illegible] m. di ORMARE. Chi o Che orma [illegible]

ORMEGGIARE [illegible] Seguir l'orme altrui Ormare [illegible]

2 [illegible] dunque [illegible] e dietro

3 [illegible] Governarsi [illegible]

[illegible] solle [illegible] 185 [illegible] e non si [illegible]

[illegible] Ormeggiare la gomena o la catena sull'ancora [illegible]

ORMEGGIATO [illegible] Part pass di ORMEGGIARE [illegible] sorte di vascello [illegible]

ORMEGGIO S m [illegible] non potrebbe [illegible] resistere a [illegible] quanto il gomene e modo [illegible]

2 [illegible] Stare ad ormeggio. Levare d'ormeggio [illegible] stesse ad ormeggio [illegible] senza che [illegible]

[illegible] ORMESINO e [illegible] ORMISINO S m [illegible] medesimo [illegible]

[illegible] ORMINIALE S m [illegible]

[illegible] ORMISINO [illegible]

[illegible] ORNA S f [illegible] La orna dell'una [illegible]

[illegible] ORNAMENTALE [illegible] Agg Da ORNAMENTO [illegible]

ORNAMENTINO S m Dim di [illegible]

ORNAMENTO S m [illegible]

coreggi. Mor. S. Greg. 1. 4. Quasi come sposa [illegible] ornata di ornamento. (Così leggesi nella edizione di Napoli del 1745. In quella di Roma citata nel [illegible], leggesi ornatamente.) (Camp.) [illegible] Iudet. 10. E prese ornamenta [illegible] ornamento della persona [illegible] anella [illegible] orecchi. [illegible] Vesta di [illegible], il quale al vostro ornamento da a [illegible] d'oro.

2. (Archit.) Ornamenti d'architettura. Nome generale sotto cui si comprendono tutte le parti degli ordini, come Colonne, Piedistalli, Architrave, Fregi, Cornici, A[illegible] e tutte le altre cose accessorie all'abbellimento degli edifizi, le quali come accessorie e parti [illegible] si presentano, non tanto si chiamano Ornamenti, quanto anche Membra degli stessi ornamenti. Voc. Dis. M.

[illegible] Scam. 1. Arch. univ. [illegible] 3. 22. Gli ornamenti sopra esse colonne [illegible] trave, e fregio e cornice. E 41. 2. E [illegible] alle parti degli ornamenti [illegible] altezza [illegible] ad esso [illegible] altezza del [illegible] fregio [illegible] essere [illegible] parte [illegible] altezza delle [illegible] colonne [illegible] altezza [illegible] cornice.

Ornamento è anche nome particolare d'alcuni membri [illegible] come [illegible] Fusti, Cavetti, [illegible] Voc. Dis. M.

[illegible] Vas. Arch. [illegible] ornamenti [illegible] rustico [illegible] si fa [illegible].

3. Per simil. [illegible] fiori, che [illegible] fossero [illegible] parte [illegible] tutto [illegible] Petr. [illegible] 11. 6. part. 1. [illegible] E. Son. 54. part. 2. [illegible] spogliato [illegible] nostra vita, e scissa [illegible].

4. [illegible] S. Gio. Grisost. 103. [illegible] del [illegible] [illegible] E. [illegible]

5. [illegible] Figure [illegible] Vas. Pr. [illegible] 1. 27. 111. [illegible] la [illegible] Bell. [illegible] [illegible]

[illegible] Segn. [illegible] 230. [illegible] grande [illegible]

6. [illegible] Ornamenti, [illegible] fuori, [illegible] [illegible] 2. 25. [illegible] casa [illegible] [illegible] 5. 6. 21. [illegible] [illegible]

7. [illegible] Tav. [illegible] 4. [illegible] la [illegible]

[illegible] Ornamento della pers. [T.] [illegible] Pr. 5. [illegible] le quali [illegible] piace [illegible] Speech Pent. [illegible] e le [illegible] [illegible] v'aff[illegible] loro catun [illegible] ornamento. — Ornamenti [illegible]

Senz'[illegible] Cura e modo dell'ornar. [T.] Cecch. Matr. [illegible] d'un signor [illegible] capo [illegible] nel [illegible] Leop. Sof. 30. Disperandomi [illegible] poeta una povertà di parola [illegible] questi poeta ornamenti, presi per [illegible]

[T.] L'ornamento sacerdotale.

Quasi per [illegible] Agl [illegible] dedica a Dio [illegible] fede [illegible] religiosa virtù, le catene [illegible]

II. Ornamenti dell' [illegible] [T.] C[illegible] altre Colonne [illegible] a reggere [illegible] Cas. Vit. [illegible] 722. [illegible] in queste pietre molte pitture, [illegible] con ornamenti d'altre pietre in selle. Car. Lett. 2. 1. Es[illegible] tempietto capare [illegible] ornamenti di stucchi [illegible] — Monumento che è il più bello ornamento [illegible] città.

T. [illegible] ornamento. — Ornamento di lusso, e nel senso del num. 1. e in questo.

[illegible] § 3. Specie di tenda che ponesi alle porte negli appartamenti [illegible] per ornamento, detta più comunemente portiera. — Ornamento [illegible]

T. [illegible] posta per ornamento ne' giardini.

III. Senso [illegible] [T.] [illegible] 158. [illegible] e [illegible] ornamento del [illegible] Gal. [illegible] 15. [illegible] altro [illegible] per [illegible] [illegible] nostro le [illegible] Tal. Bell. [illegible] il quale si fa quanto [illegible] E. 96. [illegible] la quale [illegible] ornamenti delle parole si [illegible]

T. [illegible] § 43. Gli ornamenti del [illegible] — Scienziale con [illegible]

[illegible] e della mente e del- [illegible] Tass. Lett. 5. 47. [illegible] ornamento, quanto [illegible]

[illegible] de' senso mor. [T.] Cose [illegible] — Santa [illegible] [illegible] de bel [illegible]

[illegible] T. L'ornamento [illegible]

[illegible] le virtù [illegible] [illegible] del [illegible] SS. [illegible] 2. 318. [illegible] di casa [illegible] avvertita, e [illegible]

ORNARE. [illegible] e N. ass. e pass. Aff. a lat. orn[illegible] Ornare [illegible] Nov. 4. [illegible] [illegible] SS. [illegible] 2. [illegible] la vita [illegible] Bocc. [illegible] 3. [illegible] [illegible] vergogna [illegible] far vergogna. Ed al [illegible] pagina.

[illegible] Nel signif. del § 2. l'Ornamento. Cart. [illegible] le travi [illegible] le travi [illegible] Scam. 1. Arch. [illegible] 3. 24. [illegible] sopra esse colonne [illegible] trave, e fregio, e cornice [illegible] gli antichi [illegible] ornato [illegible] [illegible] ed in quest' altro.

2. Per simil. Petr. Lod. 1. 2. part. 1. (C.) [illegible] ornare il volto. E Son. 72. part. [illegible] nostro onore, Or è del ciel, [illegible] tutto orna e rischiara.

3. Per [illegible] Rendere chiaro, con premii, onori, e sim. [illegible] Bemb. Stor. 1. 2. [illegible] cittadinanza, e le consiglio e nobile [illegible] fatto.

4. M[illegible] [illegible] (Fiss.) La cosa che [illegible] 8. Metap. [illegible] che si [illegible] con [illegible] che per ornare [illegible] anzi [illegible] Stor. [illegible] 2. [illegible] cose [illegible] convenevoli ad ornare, e ravvivare le cantiche.

[T.] Delle cose. T. Tass. Ger. 1. 43. Tra giovane e fase all' età confine, Prese, ed orno di raggi [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. 323. Chi s'orna si vuol vendere [illegible] Ogni cura soverchia di piacere [illegible]

II. Di cose [illegible] per quel che concerne il bello. T. I quadri che ornano gli altri. — Monumenti che ornano la città.

[T.] Ornare le finestre di fiori.

III. Intell. [T.] [illegible] 21. 27. Ben m'applicherei [illegible] quella Arte che tanto il parlar [illegible] D. Conv. 1. 111. Per ornare [illegible]

IV. Mor. [T.] Ornate di virtù. — [illegible] gli altri suoi pregi [illegible] può ornare [illegible]

Senso più [illegible] agli usi seg. T. [T.] D. Conv. 200. Ornare l'opera d'altrui, no [illegible] a propria.

V. Fig. [illegible] e [illegible] bellezza [T.] [illegible] Cr[illegible] Serm. 28. [illegible] le speranze onde [illegible] ed [illegible] Se [illegible] fossa [illegible] feretro.

[T.] Ornare di suoi scritti [illegible] cosa l'arte, la patria.

ORNATAMENTE. Avv. Da ORNATO. Con ornamento. [illegible] SS. Pad. 2. 285. [illegible] sedere [illegible] [illegible] apparecchiati molto ornatamente. T. Varch. Lez. 1. 51. [illegible] ornatamente [illegible] necessaria [illegible] [illegible] e l'esercitazione. Varch. Ercol. 1. 3. M. [illegible] Salv. Odas. 31. [illegible] [illegible] Des parte ornatamente [illegible]

ORNATEZZA. S. f. Adornatezza. Ornatura. Non [illegible] Vas. Pr. [illegible] 1. 27. 111. M. [illegible] [illegible] viene appropriamo alla [illegible]

ORNATISSIMAMENTE. Avv. Superl. di ORNATAMENTE. [illegible] 101. [illegible] Casa [illegible] Bell. [illegible] 2. [illegible] a due mani, e [illegible] vesti [illegible]

[illegible] Virgina, che [illegible] Petr. [illegible] Che [illegible] [illegible] che

ORNATISSIMO. Agg. Sup. di ORNATO. [illegible] Nov. 5. [illegible] camere ornatissime di [illegible] per dovere [illegible] Segr. Nor. 1. 72. [illegible] ornatissima. F. [illegible] 213. [illegible] Albuquer [illegible] onoratamente [illegible]

T. [illegible] Segr. [illegible] narm.

[Cont.] Nel sign. del § 2. l'Ornamento. Scam. 1. Arch. [illegible] 3. [illegible] Roma ma [illegible] pulitissimi [illegible] ornatissimi [illegible] maschere, [illegible] E. d. 31. 35. [illegible] stata la [illegible] ornatissima [illegible] storiate e [illegible] marmo.

[T.] Di pers. Usa [illegible] ornamento [illegible] secondo [illegible] bellezza [illegible]

2. E nel senso del § 3. di Ornato. [illegible] Segn. 77. [illegible] per quel [illegible] piuttosto, che [illegible]

ORNATINO. [T.] Agg. [illegible] a ornare, segnatamente nel senso [illegible] E in Gramm. [illegible] Sole, [illegible] orna [illegible]

ORNATO. Agg. Da ORNARE. Abbellito con ornamento. Bocc. Nov. [illegible] 3. [illegible] sale, e pulite ed ornate camere [illegible] [illegible] Nov. 5. [illegible] 2. M. [illegible] vesti a cui ornata assai [illegible]

2. [illegible] Dotato. Bocc. Nov. 3. g. 3. [illegible] donna [illegible] ornata [illegible] Par. 11. [illegible] all, ornati di tutto un [illegible]

3. [illegible] *Elegante nel senso d'* Adorno. [illegible] [illegible] e la vaga bellezza, e [illegible] leggiadra.

4. † *Per Onorevole.* [illegible] [illegible] compenso [illegible]

[illegible] *§ 5 di* **Ornamento**. [illegible] [illegible] quest due soli sono [illegible] [illegible] 57. [illegible]

[illegible] *del § 7 d'***Ornamento**. [illegible] [illegible] e con poche [illegible] ad uso [illegible]

[illegible] **Fregio ornato**. [illegible] [illegible] 57. [illegible] grandezza [illegible]

[illegible]

ORNATO. S. m. *Ornamento.* [illegible]

[illegible]

ORNATORE. [illegible]

ORNATRICE. [illegible]

ORNATURA. S. f. [illegible]

ORNELLO e **ORNIELLO.** S. m. [illegible]

† ORNITIO. [illegible]

ORNITOLOGICO. [illegible]

ORNITOLOGO. S. m. *Intendente e professore di* [illegible]

ORNITOMIA. [illegible]

ORNITORINCO. [illegible]

ORNO. S. m. [illegible]

ORO. S. m. [illegible]

[illegible]

Prov. Tutto ciò che luce o riluce o risplende, **non è oro**, [illegible] Oro basso, di mista, basso, falso. [illegible]

Arte Sen. M. II. 89. Fare il detto nome di Iesu dorato a oro fino [illegible] lettere e raggi grandi e piccoli a oro fino di mezzalente. *Breve Pis. Sen.* I. 13. Nullo [illegible] l'arte [illegible] ardisca over presuma di mettare ne' lavori [illegible] facesse altro oro [illegible] a colore che a esse promesse [illegible] come oro di meta per oro fino. *Spet. nat.* V. 1. 8. Quando l'oro o l'argento sono notabilmente inferiori al marco prescritto dalla legge [illegible] e argento basso. *Baldi Vit.* XXVII. 4. Fregiature o ornamento di cose da [illegible], nel quale [illegible] mente [illegible] fregiature si possa, e sia lecito [illegible] della [illegible] tessere [illegible] di Cologna, ma non altri ori falsi di sorte alcuna.

Oro di pagliuola. V. PAGLIUOLA.

[G. M.] *[illegible] fig. Segner. Crist. Instr.* I. 20. 23. La carta cristiana [illegible] di tal oro [illegible].

2. D'oro in oro, *aggiunto a moneta* [illegible] *d'oro* [illegible] *effettivo. Car. Lett.* 63. [illegible] a avere [illegible] d'oro in oro tutti contanti.

E traspo[illegible] [illegible], *vale l'oro* [illegible] *Segretti Lettere* [illegible] *Ori. Let.* 9. 19. [illegible] parlato [illegible] *Rim.* [illegible] 17. [illegible] d'oro [illegible] *Lasc. Rim.* I. 252. [illegible] dessero [illegible]

[Fanf.] [illegible] 2. [illegible] d'oro [illegible] pratica [illegible] per riposte [illegible] stanze di [illegible]

Oro sodo *vale* [illegible] *Pit.* 25. [illegible] Consider [illegible] *lettere* [illegible] sodo [illegible]

[Fanf.] *Allegr. Rim. Pros.* [illegible] *a Galeazzo Castel.* [illegible] Sentenza l'avere [illegible]

[Tom.] **Oro in verga lavorato, battuto in foglia** [illegible] *Cons. mare,* [illegible] verghe [illegible] parte di [illegible] tratta [illegible] con stagno [illegible] o per [illegible] *N.* [illegible] la [illegible] di oro battuto, [illegible] così sodo [illegible] va vagare [illegible] *Cr. It. Nov.* [illegible] II. 378. Assottigliandolo [illegible] lore col [illegible] argento [illegible] l'aria [illegible] ultima [illegible] aria, [illegible] sottilissimo [illegible] foglio, [illegible]

[Tom.] **Oro filato, tirato, stiacciato, Tela d'oro, Panno d'oro.** *Stat. Por. S. Maria* [illegible] 27. [illegible] possa [illegible] alcuna sorte [illegible] di qualsivoglia sorte, [illegible] filato e tirato, o [illegible] *Lett. Arch. St. It.* IX. 245. [illegible] vendita [illegible] una [illegible] di [illegible] di oro [illegible] *Ord. Gab. Siena* [illegible] d'argento [illegible]

[G. M.] Parati di [illegible] d'oro [illegible] Pianete [illegible] *In questo caso, sempre* [illegible] *Tela* [illegible]

Oro liscio. [illegible] § 15.

Oro [illegible] *It. fil d'argento dorato del quale si fanno galloni frange* [illegible] *Cas. Lett.* 70. [illegible] che la [illegible] la [illegible] della Lucca [illegible] che [illegible] come alcuni panni d'oro [illegible] da [illegible]

Oro potabile. *Oro ridotto per arte chimica come alcuni credettero* [illegible] *Red.* [illegible] 8. [illegible] *Buon. Fier.* 4. 3. 2. [illegible] uno speziale, [illegible] mostra [illegible] un vaso di diaspro [illegible] corpo a gran lettere [illegible] potabile.

[illegible] **Oro macinato.** [illegible] *Spet. nat.* VI. 192. [illegible] in polvere, [illegible]

3. [Fanf.] **Oro coronario.** *Quello che si donava in forma di corone. Cor. Bart. Grand. Rom.* 27. E bene [illegible] che [illegible] portava.

4. Oro, per *Moneta d'oro.* [illegible] 7. 1. [illegible] *Dant. Inf.* 11. (*M.*, Ne Pier, né gli altri chiesero a Mattia Oro o argento, quando fu sorteggiato Nel luogo che perdé l'anima ria. *Sen. Ben. Varch.* 6. 5. [illegible] usarono di [illegible] ancorché avendo [illegible] ricevuto argento [illegible]

[Tom.] *ducatare M. V. Lett.* 4. Trentadue ducati [illegible] Vinegia [illegible] moneta, di [illegible] a Firenze cinquanta e tolsemene il Comune [illegible] però non posso [illegible] il favore [illegible] permette il papa. G. M., *Segner. Crist. Instr.* 3. 21. 21. Non si ha mai che a verun pagamento [illegible] pregiudicio all'oro di lega che si sborsò [illegible] paragone.

5. [illegible] **Ori.** *Cose d'oro o ornamento e a uso.* [illegible] *Art. Sen. M.* II. 48. La quale [illegible] quattro [illegible] la vita del nostro glorioso [illegible] S. Antonio, co' suoi ori, [illegible] e altre miniature messe a [illegible]

6. *Trasl. Per Ricchezza. Dant. Par.* 23. (*C*) Quivi [illegible] tesoro, [illegible] acquisto piangendo [illegible] lasciò l'oro.

7. Età d'oro. V. ETÀ, § 41.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 28. 43. Avean col senno, [illegible] Recondito dell'oro [illegible]

8. Sonnellino d'oro, *dicesi Quello che si dorme sull'aurora.* V. SONNELLINO.

9. Per tutto l'oro del mondo, *modo* [illegible] *vale* [illegible] *Dep. Decam.* 60. [illegible] che [illegible] *Ter.* [illegible] 278. [illegible] o non [illegible] avesse preso [illegible]

Stare nell'oro a gola, [illegible] *vale* [illegible] *grande abbondanza di ogni cosa.* [illegible] andare a casa [illegible] che star [illegible] a gola.

[G. M.] [illegible] S. [illegible] nell'oro.

10. *Fig. Diconsi dette Cose che sono di color d'oro.* [illegible] *M.* [illegible] 220. [illegible] *F.* 61. [illegible] *Am.* 1. 2. [illegible] pastorella, [illegible] *Fav.* 10. 103. [illegible] *Tass. Ger.* 18. 16. [illegible] serpente, [illegible] *Buon. Lett.* 104. (*Man.*) Due [illegible] che [illegible] serpente, [illegible] eran pieni [illegible] d'oro.

[illegible] *Colore che prende l'acciaio nel rinvenire* [illegible] *Biring. Pirot.* IX. 6. [illegible] quando [illegible] argento [illegible] secondo colore, [illegible] come [illegible]

[Cont.] **Giallo d'oro.** [illegible] *Arte vetr.* IV. 64. Vero [illegible] vetro di [illegible], cioè verde [illegible] color celeste o vero di gazzera [illegible] giallo [illegible] l'oro.

11. Pesce d'oro. *Termine de' naturalisti. Sorta di pesce* [illegible] *per di fuora d'un color d'oro* [illegible] *da macchie rosse, onde trasse il suo nome.* [illegible] 177. (*M.*) In questi pesci d'oro pendevano [illegible] ciechi.

[Con.] **Mosca d'oro.** *Cit. Tipocosm.* 239. [illegible] le mosche e la [illegible] mosche [illegible] l'oro, cavalline, con coda, da quattro gambe.

12. *Con vario accompagnamento di verbi.*

[Camp.] **Bere in oro,** *per Bere in coppa d'oro per magnificenza. Bib. Esdr.* III. 9. Dara [illegible] di grande [illegible] coperto di porpora, e berrà in oro, e [illegible]

13. Comprare, Vendere, e sim. a peso d'oro, *per Comprare, Vendere, e sim. a carissimo prezzo. Cas. Rim. burl.* 22. (*Man.*) [illegible] a peso d'oro. [illegible] *Angell. Escet.* 407. Comprerian la mia morte a peso d'oro (*con qualunque sacrifizio*).

14. Essere oro rotto *si dice in prov. di Cosa* [illegible] *Dat. Lepid.* 81. (*Man.*) A questo (*disse*) il B[illegible] (*le mule*) oro rotto.

15. Essere una cosa, o una persona un oro appetto ad un altra, *vale Essere quella cosa o persona, benché* [illegible], *assai migliore di quella* [illegible] *Allegr.* 243. (*Man.*) [illegible] studia sempre, [illegible] per ritrovar qualche [illegible] fantastico da farmi [illegible] pallone come [illegible] quando ella mi fece [illegible] lodare [illegible] ma quel fu un oro appetto a questa.

16. Farsi d'oro, *fig. vale Divenir grandemente ricco. Bart. Com. Paol.* cap. 13. [illegible] servivano di capitani e si eran fatti d'oro con le rapine [illegible] delle città. *Red. Lett. fam.* 2. 171. (*Man.*) [illegible] segreto mi regge [illegible] mano,.. questa è quella volta che io mi fo d'oro.

17. [Fanf.] **Legare in oro.** *Pietra preziosa.* — [illegible] *fig. fam. non più usit.* Legarla in oro, [illegible] *Lett. facet.* 50. Sperano di ricever [illegible] che [illegible] legata in oro col passar per altra via che non venne.

18. Mettere a oro, *vale Indorare. Morg.* 12. 43. [illegible] Fra [illegible] di [illegible] serpente [illegible] messi a oro. [illegible] *Arch.* [illegible] 1. Nerone nel apparato che fece per onorare [illegible] re d'Armenia, come attesta [illegible] mettere tutto a oro [illegible] di [illegible] vele di porpora trapuntate di stelle d'oro. *Cel.* [illegible] Far [illegible] avere una [illegible] nera, che son quelle che al [illegible] per [illegible] l'oro.

[Con.] [illegible] **d'oro.** *Breve Pis. Sen.* 1. 61. Tutti [illegible] d'argento [illegible] qual si voglia cosa, eccetto che a fuoco.

19. [Camp.] **Operare in oro,** *per Lavorare l'oro* [illegible] *Bib. Par.* [illegible] 2. [illegible] sappia operare in oro [illegible]

20. Parere, o Sembrare un oro, *fig. vale Sparere per eccellente* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 1. 10. [illegible] Nè [illegible] successore per bene che gli volesse, o per cura della repubblica [illegible] ma volle, [illegible] arroganza, e crudeltà [illegible] quanto [illegible]

21. † **Recare in oro una cosa,** *vale Venderla e trarne il prezzo.* [illegible] 88. *Pred.* 3. 248. [illegible] Gerusalemme, e fecene dare ai poveri.

22. † **Ridurla, o Recarla a oro,** *fig. vale venire alla* [illegible] (*G. M.*) *Cecch. Commed.* [illegible] Ippolito, per ridurtela a oro [illegible] questo [illegible] ducati [illegible] due [illegible] *Malm.* 5. 48. [illegible] per ridurla a oro. [illegible] Perché [illegible] e son tutte pazzie. *Bergh. Mo.* 173. Come per avventura [illegible] proverbio del recare [illegible] ogni cosa [illegible]

† *E pure fig.* **A ridur la cosa a oro,** *vale A dire il vero,* [illegible] *in sostanza* [illegible] *Ambr. Scott.* 251. (*Man.*) E se [illegible] altro, A ridur la cosa a oro, Amo [illegible] me stesso.

23. Valer tant'oro, *fig.* [illegible] *grande* [illegible] *molto a proposito, adattissimo a* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 1. [illegible] Etav[illegible] stato capo [illegible] l'ingiuria [illegible] per [illegible] in [illegible] tant'oro il [illegible] *ha* [illegible] in scene [illegible]

[G. M.] *Fig. di cose.* Quella risposta, quelle parole [illegible] tant'oro.

24. Oro musivo o musaico. [illegible] *un tempo Porporina, ed è un* [illegible] *artificiale, d'aspetto metallico e di colore giallo* [illegible] *a quello dell'oro* [illegible]

25. [illegible] **Oro fulminante.** [illegible] *Teor. e pr.* [illegible] (*al fulminato*) [illegible] fuoco con gran strepito [illegible] con [illegible] vista [illegible] di palesarla per degni rispetti.

[T.] **Miniere d'oro.** *Fig.* Scoprire una miniera d'oro. *Una sorgente di ricchezze* [illegible] abbiamo case [illegible] oro? *Ricchezza senza* [illegible]

[T.] Una cosa d'oro [illegible] — La vene dell'oro. — Fiume che mena pagliuzzole d'oro. Virg. Auro turbidus.

Contrapposti [T.] L'oro e la scoria, *anche fig.* È tutt'oro [illegible] — Qui tutto è oro, *a ente di men che prezioso o men che puro.* — [illegible] oro e altri metalli o materie. Varch. Mostrare che quello che è [illegible] sia oro.

[T.] Prov. Tosc. 261. A paragone si conosce l'oro; *alla comune il valore e la* [illegible] *nel cimento e comparate i pregi dell'una cosa ai pregi delle altre.* Sap. Com'oro in fornace li provò. Petr. Canz. 7. 1. part. II. [illegible] com'oro che nel foco affina, Mi rappresento carco di dolore.

[T.] Prov. Tosc. 121. Non è tutt'oro quel che riluce. E 321. L'oro luce, la virtù riluce, e il vizio traluce.

[T.] It. 2. 97. Oro e argento fino. Ar. Fur. 11. 75. Fino. E 23. 28. Finissimo. — Oro massiccio. — Oro di massello, e anche Oro in [illegible]

Cont. app. [T.] Oro di [illegible], non sodo, non fino.

[illegible] Oro di coppella. [T.] Oro a 24 [illegible] — Oro [illegible], de' più fini. *Onore alla zecca, e moneta.* Prov. Tosc. 305. [illegible] come l'oro di zecchino. E 305. Suono come oro rotto. [illegible] Gli è oro rotto, di cosa che [illegible] vendere [illegible] di venderla subito e senza [illegible], come appunto andare a vendere oro rotto a peso d'oro.

[illegible] Grattar l'oro [illegible] *bucherel lautola col* [illegible] [T.] Cenn. Tratt. [illegible] Grattare, ar lo viene a dire [illegible] l'oro, perchè per se medesimo è scuro dove [illegible]

[illegible] [T.] Moneta d'oro. — Monete d'oro. Bicord. Morelli 135. In sul ceppo di [illegible] doma d'oro. Lett. Merc. Lucch. [illegible] al nostro d'oro grande [illegible] che dobbiate avere [illegible] cinquecento d'oro. [illegible] 7. 87. [illegible] le grano alla misura rasa [illegible] 14 di sold. 32 [illegible] fu grandissima care[illegible]

[T.] *Contrapp.* [illegible] Senza [illegible]

[T.] *Ass.* Moneta d'oro. [T.] Baratto l'oro. — L'oro vale [illegible], di prezzo. [illegible]

Pagare in [illegible] dell'oro. — Pagare in oro. — Pagare oro, a prezzo d'oro; *anco per iperb.* Pagar caro.

[illegible] [T.] Comprare, Vendere a peso d'oro. *Per quant'oro quanto pesa la merce. Sovente iperb.* A caro prezzo.

[T.] Diaz. Che li giova [illegible] deporre nella terra [illegible] Virg. [illegible] peso d'oro. Fr. Cont. 283. [illegible] quantità d'oro. E 286. Infinita moneta d'oro.

[T.] Comprare, Riscattare a prezzo d'oro. — [illegible] Oro [illegible] Quest'oro [illegible] conserva [illegible]

[T.] [illegible] 1. 19. O [illegible] che le case [illegible] di bonaste [illegible] spose [illegible] Per oro [illegible] per [illegible] Prov. Tosc. 100. Donna che regge all'oro val più d'un gran tesoro.

[T.] [illegible] stranger il ferro. — La potenza dell'oro. [illegible] L'oro [illegible] per mezzo a satelliti [illegible] e potere più che un colpo di fulmine. — L'oro non [illegible]

[illegible] *Leggiadria, vedremo del pregio dopo il costo, del* [illegible] [T.] quant'oro [illegible] oro. — Vale oro [illegible] *Anco di pers.* Vale tant'oro. [T.] Cen. [illegible] — Quella fanciulla, per la casa, [illegible]

[T.] Quel [illegible] fu tant'oro alla campagna. Prov. Tosc. [illegible] La primavera [illegible] un arco d'oro con [illegible] E 29. La prima [illegible] è oro, la seconda argento, la terza non val niente.

[T.] Cosa, persona più cara dell'oro. Salm. [illegible] giudizi del Signore [illegible] desiderabili sopra l'oro e la pietra preziosa [illegible] — Senno più prezioso dell'oro. Prov. Tosc. 74. Donna di consiglio più vale che l'oro. — La libertà non è oro che [illegible] Prov. Tosc. 118. [illegible] di libertà [illegible] libbre d'oro. E 53. Val più un'oncia di riputazione che mille libbre d'oro.

[T.] Prov. Tosc. 120. La terra non avvilisce l'oro. (*L'uomo pregevole che sia di bassa condizione.*)

[T.] *Di cosa o anche di pers. che* [illegible] *spacciarsi per più preziosa che non è.* Benchè se fosse d'oro.

VI. *Ricchezza.* [T.] Luce dell'oro. Petr. Son. Forza [illegible] Lat. [illegible] Vis auri.

[T.] Non curanza dell'oro. Sap. Beato l'uomo che non andò dietro all'oro e non sperò nel danaro. Prov. Tosc. 211. Chi [illegible] va [illegible] con le [illegible] cerca [illegible] (*mercatando o esplorando*). Prov. [illegible] Chi maneggia il ferro, maneggia l'oro (*industrie* [illegible] *laboriose*).

[T.] Prov. Tosc. 81. Mercante di vino, mercante povero, [illegible], mercante d'oro. — Affare d'oro. *Che rende* [illegible] *molto.* — La conquista del vello d'oro *simboleggia forse la ricchezza di* [illegible] *commercio.*

Sete dell'oro. [illegible] 2. 22. Fame dell'oro. Virg. Auri sacra fames.

[T.] [illegible] Prov. [illegible] Son tutti alchimisti, E per far diventare oro ed argento [illegible] Astrolagi, [illegible] E [illegible] che [illegible] *prego si facesse oro, le canne del* [illegible] Prov. Tosc. 318. Il tesoro d'oro non fa [illegible]

[T.] [illegible] Carol. 41. Ap. 46. Fecione [illegible] d'oro [illegible] 3. 11. [illegible] il dio d'oro e d'argento. — Bue d'oro, ricco goffo.

[T.] Prov. Tosc. 51. L'uomo porta l'oro, ma [illegible] E 272. [illegible] C. Pop. [illegible] oro e una [illegible] di [illegible]

VII. *Lavori d'arte.* [T.] Prov. Tosc. 311. L'oro [illegible] E 3. [illegible] Argento [illegible] argento o pietra preziosa e incastonata in [illegible]

[T.] Lung. Stato e [illegible] Chi [illegible] oro? Prov. Tosc. 77. Chi non può ber nell'oro beva nel vetro.

[T.] Una [illegible] d'oro. — Rosa d'oro mandata dal papa [illegible] — [illegible] d'oro.

[illegible] [T.] [illegible] Negl. [illegible]

[illegible] 3. [illegible] Fatto di magia e [illegible]

[T.] L'arte [illegible] d'oro [illegible] scoperta in Asia da Attalo [illegible] — Tessuto [illegible] in oro e in argento. Ross. [illegible] 3. 84. Le [illegible] coperte erano [illegible] catafalco d'avorio con le [illegible] d'oro e di porpora.

Ricamo in oro. — Stendardo ricamato in oro.

[T.] Veste [illegible] oro.

[T.] [illegible] a oro. [Cors.] Vas. [illegible] Gher. [illegible] la terza tavola [illegible] nettar d'oro [illegible] [T.] Vas. [illegible] o in case, Quasi [illegible]

[T.] Men[illegible] l'oro.

VIII. [T.] [illegible] 2. Questi [illegible] sono [illegible] bellissima [illegible] d'oro con gran [illegible] e [illegible] Da. [illegible] 3. 59. [illegible] sta e que [illegible] d'oro. — Scritto in oro.

[T.] [illegible] d'oro. — [illegible] d'oro. *Degne d'essere* [illegible] *parole memorande per* [illegible]

[T.] L'oro [illegible] in cui [illegible] delle [illegible] conservare [illegible] — [illegible] lo tenevano a [illegible] — [illegible]

IX. [illegible] [T.] Secolo d'oro, *della prima innocenza.* [illegible] e quella dell'argento, del rame [illegible] 1. 14. [illegible] E pure [illegible] 49. [illegible]

[T.] Secol d'oro delle lettere e della lingua, *quello d'Augusto men propriam. quel di Leone.* — Oro del trecento.

[T.] Età dell'oro d'una società, d'una istituzione, *quando ebbe* [illegible] *valore.*

[T.] *In gen. con* [illegible] *ad altri metalli di minor pregio per denotare il più o meno valor delle cose.* D. Con. 104. Secondo esser suole che [illegible] va cercando argento, e fuori della [illegible] trovando.

[T.] Uomo d'oro, *di qualità rare.* Prov. Tosc. 130. Donna d'oro, donna e [illegible] — Cuor d'oro, [illegible] V. CUORE, § 6. [illegible] — Di' d'oro. *Chi so fa bene* [illegible] Quella [illegible] d'oro [illegible] in tessere, in ricamare.

[T.] Cuore d'oro.

X. *Prov. che hanno senso trasl.* [T.] Prov. Tosc. 327. A nemico che fugge, ponte d'oro.

[T.] Prov. Tosc. 121. In guanto d'oro, coltello di piombo. *Don Rocco* [illegible] *d'un* [illegible] *nei quali* [illegible] *poco* [illegible] *le belle parole che non* [illegible] *gran* [illegible] Stile d'oro, Penna d'oro. [illegible] scrittore. — Parole d'oro. Parole veramente d'oro. [illegible] Bocca d'oro, [illegible] compensa Gr. [illegible] Boccadoro *accennava alla fonte dell'oro.* — Far [illegible] d'oro [illegible] — Sogno [illegible] di [illegible]

XI. [T.] [illegible] *Sogliono assomigliare a oro* [illegible] Biondo rossigno che tira al color d'oro. — Color [illegible]

[T.] Cav. Com. 27. Fiammeggiare fra quelle [illegible] come d'oro [illegible] lucignolati, come d'oro. — Poggi d'oro [illegible] 3. 31. [illegible] Tass. Ger. 1. [illegible] d'or [illegible]

[T.] Mosche d'oro, *di quel colore.* Prov. [illegible] *rifiutate da buoni partiti* [illegible] *da piangere.*

[T.] Petr. Canz. 2. 1. part. Verdi panni sanguigni [illegible] Non fu donna [illegible] comparata [illegible] Barberino [illegible] E Son. [illegible] part. [illegible] Lauretta. Con [illegible] di rose e con [illegible] d'oro. E men bene oss. [illegible] Son. 109. part. [illegible] crespo.

OROBANCHE. S. f. Gr. [illegible] Bot. *Specie di erba* [illegible] *che* [illegible] *la quale nasce ne' campi* [illegible] *de' legumi e in poco tempo gli fa seccare.* [illegible] *Dicesi anche* [illegible] Ricett. Fior. [illegible] che con [illegible] Cocch. Op. 1. [illegible] Tor. [illegible] 1. 20. La quale [illegible] la quale [illegible] chiamata ancora [illegible] di questa [illegible]

OROBO. S. m. Gr. [illegible] *Sorta di legume* [illegible] *altri lo leggono* [illegible] Ricett. Fior. 1. 52. [illegible] e quello [illegible] Toscana [illegible] salvatico, [illegible] E 62. [illegible] E 80. [illegible] Fav. [illegible] Mann. [illegible] Frum. 48. [illegible] dell'aiara.

† **OROCEFICIO.** [illegible]

† **OROCHICCO.** [illegible]

† **OROFIAMMA.** S. f. [illegible] *fiamma* [illegible] [Cors.] Bart. Grand. [illegible] 2. cap. 17. [illegible] 431.

OROGRAFIA. [T.] S. f. *Descrizione delle montagne.*

OROGRAFICO. [T.] Agg. Da OROGRAFIA. [T.] Scrittura orografica [illegible] Istruzioni [illegible] orografiche.

ORO[illegible] [T.] S. f. [illegible] *del fare e* [illegible] Orologio [illegible]

OROLOGERE. S. m. [illegible] Orologiaio. Horologiarius *agg.* [illegible] — Taglia.

Lett. [illegible] 187 [illegible] M.) L'orologetto del Re non seppe scoprire il segreto. [illegible] *in altr. dial.*

OROLOGIETTO. S. m. [illegible] *Dim. d'* OROLOGIO. [illegible] *a sole o a acqua o a polvere,* [illegible] *pendente.* Orologietto. Oriuoletto e Oriuolino, *segnatam. da tasca.* [Cont. *Mor. Geog.* 13. Posto questo orologietto [illegible] che il ferro sia giustamente sopra la linea che gli è sotto, ed aspettisi da una a due ore e poi veggasi se il ferro si sia mosso o [illegible] dalla linea [illegible] se questo ferro sarà mosso dalla linea [illegible] si trova [illegible] della stella, e per conseguenza la calamita si volta non al polo, ma alla stella. [illegible] *Or.* [illegible] *sol.* 98. Quelli orologietti che vengono d'Inghilterra [illegible]

OROLOGIO. S. m. *Gr.* [illegible] *Oriuolo.* [illegible] *Dant. Par.* 10. [illegible] Come orologio [illegible] Nell'ora, che la sposa di Dio surge [illegible] perchè l'ami. *Red. Esp. nat.* 15. Forse ancora [illegible] orologio [illegible] *E. G.* [illegible] nostro buono maestro [illegible] per altra cosa.

[illegible], Orologio da arena, da acqua, da contrappesi e corde, da ruote, da camera, da tavola, da sala. *Pag. Mer.* [illegible] *del Monte* [illegible] anche [illegible] me [illegible] vento [illegible] facevano ve[illegible] e cant[illegible] [illegible] con [illegible] da acqua [illegible] tempo [illegible] *Ros.* [illegible] *Tr.* 24. [illegible] orologetti che mostrano ore [illegible] a contrappesi [illegible] *B. Vent. med.* [illegible] 350. Orologio a acqua. *Gas. de' Cav.* [illegible] 2. [illegible] ruote per la [illegible] per la parte del suono, per gli orologi da camera o da tavola. [illegible] da sala.

2. [illegible] da sole, non Oriuolo, *dicesi comunem.* [illegible] l'Orologio di [illegible] *ne questo e Oriuolo.*

[illegible] T.) *Anco nella ling. parl.* Va come un orologio, *esattamente,* [illegible] Orologio [illegible] *Dev.* [illegible] a [illegible] povero [illegible] allo [illegible] *A tempi* [illegible] *per l'appunto.*

T.) [illegible] Orologio regolatore. — Orologio [illegible] P. Secchi.

Orologio polare di Wheatstone. [illegible] *da Sir Charles Wheatstone* [illegible] *del* [illegible] *la luce azzurra del cielo* [illegible]

[illegible] *anche* Orologio a sole. [illegible] *Esag.* [illegible] 2. [illegible] rappresentato un [illegible]

[Cont.] Orologio a sole, da sole, solare, o [illegible] ad ombra. *Rasc.* [illegible] *Tal.* 10. [illegible] che la [illegible] orologi ad ombra [illegible] *B. Vent. med.* 11 [illegible] *la trova* [illegible] via di un orologio di sole [illegible] 17 [illegible] sono fabbricati con [illegible] del cielo e la punta del [illegible] deve essere costituita nel [illegible] del mondo.

[Cont.] Murale, Verticale, Declinante, Inclinato, Orizzontale. [illegible] *Orol.* [illegible] quello [illegible] orologi orizzontali [illegible] perfetto [illegible] *Dal.* [illegible] *sol.* 3. [illegible] e non [illegible] spazio [illegible] degli orologi [illegible] presa come l'orizzontale, verticale ed [illegible]

[Cont.] Astronomico. Francese. *Vim. Orol. ast.* 76. [illegible] per [illegible] fra la [illegible] giorno e mezza notte [illegible] VII.

[illegible] *Pros. Sten. mod.* 46. [illegible]

3. **Orologio di ripetizione.** *Orologio a pendolo o da tasca,* [illegible] *le ore* [illegible] *Salvin. Pros. tosc.* 2. 138. [illegible] come orologi [illegible] ribattendo alla vostra memoria.

† **OR OLTRA.** *Posto avverb. Or via. Bemb. Pros.* 3. 222. Or via, diangli [illegible] quello che va cercando [illegible] che si dice medesimamente or oltre, oltre.

OROPTERE e **ORATTERE.** Fis. [illegible] [S. m. *Piano o Superficie curva che contiene tutti i punti,* [illegible] *con ambedue gli occhi un punto nello spazio situato sulla superficie stessa.* [illegible] *nel De* [illegible]

OROSCOPICO. [T.] *Agg. Da* OROSCOPO. *Fulg.* Libri oroscopici.

OROSCOPO. S. m. [illegible] C. *Quella specie di osservazione dello stato del cielo che facevano gli* [illegible] *nel* [illegible] *della nascita di alcuno, e* [illegible] *d'indovinare ciò che* [illegible] *al* [illegible] *corso della sua vita.* [illegible] *In* [illegible] *in Plin.* S. 1. C. D. [illegible] 2. [illegible] del cielo che si [illegible] parte [illegible] *E. 5. 5.* [illegible] tutte l'altre cose, [illegible] 22 [illegible]

[illegible] Tenere [illegible] oroscopo.

† **ORPELLAIO.** S. m. (*Ar. Mes.*) *Si diceva* [illegible] *Bend. Lucch.* [illegible] deserto e ordinato [illegible]

ORPELLAMENTO. S. m. *Incorpellamento.* C. *Nuo. com.*

2. *Fig.* *Specioso inganno.* *Fortezze.* [illegible] 1. 3. [illegible]

ORPELLARE. V. a. *Coprire, e Ornare con orpello.* [illegible]

2. *Fig.* *Ammantare o Mascherare la verità.* [illegible] 2. [illegible] 2. [illegible]

3. [illegible] Quanto [illegible] per [illegible] parole, [illegible] falso, o brutte, essere [illegible] 25. 172. [illegible]

4. Orpellare una persona. *Ingannarla.* [illegible] *credere una cosa per un'altra.* [illegible] 213. [illegible] agevolmente si lasciano indurre.

5. V. *pass. e fig.* [F. T. s.] Orpellarsi col prestigio [illegible]

ORPELLATO. *Part. pass. e Agg.* Da ORPELLARE. 2. *E fig.* [illegible] 4. 31. [illegible] *Gal.* [illegible] 210. [illegible] chi meno fissamente le considera, parer qualche altra cosa.

3. [Camp.] *In forza di Sost.* [illegible] *apparenza e di falsi* [illegible] *Mascal.* [illegible] col Veronese, [illegible] per gran maestro ma [illegible]

ORPELLATURA. S. f. [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Lett.* [illegible] 3. 331. [illegible] Dio da [illegible] per [illegible] la notte [illegible]

ORPELLO. S. m. [illegible] *Rame in* [illegible] *fatte col mezzo* [illegible] *anche semplicem. con* [illegible] 1. 20. [illegible] altrimenti detto tremolante [illegible] rame, che [illegible] non [illegible] lo argomenta assai di peso. *Lib. Son.* 98. [illegible] la corazza. *Bern. Fior.* 5. 4. Fa l'orpello [illegible] *Rauch. Fior.* XXVIII. 25. Hanno [illegible] alla prefata [illegible] Serenissima, [illegible] orpello [illegible] 58, [illegible] *Arte* [illegible] orpello, [illegible] *Ordin. Arte. Reg. Gior.* 95. in fine. [illegible] parte [illegible] per [illegible] d'orpello.

2. *Fig.* *Finzione, Ricoprimento.* [illegible] 22. [illegible] G. M. [*Segner. Crist. Instr.* 3. 28. 3. Volete [illegible] da [illegible] questo abuso [illegible] allora non [illegible] vostra? *Parla dell'abuso di certi ornamenti* [illegible])

3. *Fig.* **Porre orpello,** *è lo stesso che* Orpellare. *Fig.* [illegible] 1. 11. [illegible] seppe [illegible], e porre orpello. *Cecch. Dot.* 3. 2. [illegible] porre orpello, e confortare [illegible]

ORPIMENTO. S. m. *Com.* Sel. *Solfuro* [illegible] *un bel giallo* [illegible] *che si* [illegible] *in certe* [illegible] P. N. 68 [illegible] 2. [illegible] del [illegible] povero [illegible] 1. 52. [illegible] dal corpo suo si separa [illegible]

2. [Val.] [illegible] *Forteguerr.* [illegible] Tutte [illegible]

† **ORRANZA.** S. f. [illegible] *Onoranza.* [illegible] *Fr. Br.* 1. 15. [illegible] *Guid. Rim.* [illegible] *F. Inf.* 4. [illegible] orranza, [illegible] *Rim. ant.* P. N. [illegible] per potere [illegible] *Guitt. Rim.* 1. 1?

† **ORRARE.** V. a. *Onorare.* [illegible] *Bett. Tal.* [illegible] a tenere la ragione sua al padre [illegible]

† **ORRATAMENTE.** *Avv.* Da ORRATO. *Onoratamente.* [illegible] *Guitt. Lett.* 20. [illegible] *Ferrett.* 148. [illegible]

† **ORRATO.** *Part. pass. e Agg.* Da ORRARE. [illegible] *Rim. ant.* [illegible] 34. [illegible] *Guitt. Lett.* 20. 65. [illegible]

ORRENDAMENTE. Avv. Da ORRENDO. [illegible] — S. [illegible] Non [illegible] commisero [illegible]

ORRENDISSIMO. [T.] *Sup. di* ORRENDO. *Segner.* [illegible] *P. Pro. Pal.* [illegible] 2. 8. [illegible]

ORRENDO. Agg. Aff. al lat. aur. Horrendus. [illegible] Fr. 3. 49. [illegible] pel tempo [illegible] Mori orrenda [illegible] con [illegible] Sat. 3. [illegible] con [illegible] Mori e [illegible] il altro [illegible] orrenda e piena.

2. Per [illegible] Fatto [illegible] Buon. Fier. 382. M. Ma questo si prende per buono odore, quello per orrendo.

[illegible] Annib. Eneid. 76. E cento gran [illegible] orrendi e gravi.

3. [illegible] Fr. 4. 187. (C) Avendo dato adunque il crudele [illegible] orrenda [illegible] con [illegible] 11. [illegible] ladroni, fra si orrenda moltitudine di assassini [illegible]

4. Per [illegible] con ardita metafora. [illegible] 13. 68. [illegible] orrenda [illegible] 3. Viga ver [illegible] [illegible] Canzon.

[illegible] Alla sua mensa per fere [illegible] orrenda mostra [illegible] orrendo [illegible] e mezzo [illegible] orrendo. [illegible]

5. [illegible] Aff. a Terribile. Tass. Ger. 8. 85. E [illegible] contiene offese e gravi.

[illegible] Orrendo caso. [illegible]

[illegible] Orrendo segreto, di cose che mettono orrore.

4. [illegible] Orrendo a [illegible] dottamente [illegible]

[illegible] Un [illegible] orrendo. [illegible] questo senso [illegible] che [illegible]

[illegible] Sabin. [illegible] ORRENDO.

ORRE[illegible] Avv. [illegible] Agg. a lat. [illegible] [illegible] Albertano [illegible] ed offerte tutte le cose [illegible] esser [illegible]

2. [illegible] Per [illegible] Bocc. [illegible] così [illegible]

ORRETTIZIAMENTE. [illegible] Da ORRETTIZIO. [illegible]

ORRETTIZIO. [illegible] Si dice di atto [illegible] per essere [illegible] qualche cosa [illegible] [illegible] C. d.

† **ORREVIRE.** [illegible]

† **ORREVOLE** e † **ORREVILE.** Agg. com. Onorevole. [illegible] quell' esteriore decoro che suol dimostrare e fare [illegible] degna d'onore [illegible] a questo vocabolo [illegible] onde [illegible] e gran [illegible] Bocc. Nov. 7. g. 1. [illegible] 2. 24. [illegible] Maria [illegible] ch' ella sua [illegible] Maria [illegible] agli altri [illegible] a sè, onde ora è degna di intercedere a noi [illegible]

2. Per che fa onore ai forestieri che gli accoglie e tratta bene a mensa. [illegible] 219. [illegible] Mugello ha gran [illegible] e secondo [illegible] orrevoli persone, [illegible]

3. Cosa degna d'onore. [illegible] 83. Terra lavorare [illegible] orrevole [illegible] Stor. 4. 15. [illegible] orrevole [illegible] gloriosa [illegible] alla sua nobiltade [illegible]

4. Di pers. conosciuta degna d'onore, o onorata da altri. Bocc. [illegible] versi, e cari cittadini, ma una maniera di becca-

menti [illegible] Dan. Inf. [illegible] parte [illegible] orrevol gente [illegible] Nov. 2. g. 5. [illegible] una bellissima giovane chiamata [illegible] Gran. [illegible] 227. E [illegible] cosa [illegible] orrevol [illegible] SS. P. 21. 6. E tenuto [illegible] misera cosa, che altri si studi [illegible] non esser avuto [illegible] e non si brighi d'esser avuto orrevole [illegible]

† **ORREVOLEZZA.** S. f. Onorevolezza. [illegible] [illegible] 3. g. 2. [illegible] 5. [illegible] orrevolezza. [illegible] Inf. 8. 18. La [illegible] per [illegible] volta [illegible] orrevolezza di [illegible] fortezza di corpo.

[illegible] Tass. Dial. 3. 41. L'altra è [illegible] accompagnamento di due [illegible] virtù [illegible]

2. † Nel num. del più e per cosa che torna a decoro [illegible] Nov. [illegible] che [illegible]

ORREVOLINO. [illegible]

† **ORREVOLISSIMAMENTE.** Avv. Superl. di ORREVOLMENTE. [illegible] fusse [illegible]

ORREVOLISSIMO. Agg. Superl. di ORREVOLE. [illegible] Bonagiunta [illegible] 11. [illegible] [illegible] 2. [illegible] orrevolmente [illegible]

ORREVOLMENTE. Avv. Da ORREVOLE. Onoratamente [illegible] Nov. [illegible] di persona [illegible] esso [illegible], ed [illegible] orrevolmente.

[illegible] d'onore, perchè [illegible] 3. 27. Orrevolmente [illegible] a [illegible]

ORREZIONE. S. f. Tormento [illegible] nel sommergersi in qualche [illegible] SS. Pad. 11. 0. [illegible] Non [illegible] per [illegible] per [illegible] orrevolezza [illegible]

[illegible] 2. Questo [illegible] Papa non [illegible] e [illegible] valore [illegible]

ORRIBILE e † **ORRIBOLE.** Agg. com. Aff. al lat. aur. Horribilis. Che [illegible] orrore. Spaventevole. [illegible] orribile [illegible] 8. g. [illegible] nella sua [illegible] Petr. [illegible] 3. [illegible] 33. [illegible] SS. Pad. 2. [illegible] Parevagli di vedere uscire d'un [illegible] orribile [illegible] 3. 45. [illegible] stupendo a dire, M'apparve [illegible] 50. [illegible] orribil romor grandine [illegible] arbori [illegible] 3. 3. [illegible] orribile [illegible] spezie non sono al tutto nella vita del [illegible]

2. Per [illegible] Lab. 114. (C) Dove esse, [illegible] Inf. 8. [illegible] come porci in brago [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 265. Rispondendo quella, che per

[illegible] che potrebbe confessare [illegible] ch' [illegible] orribile [illegible]

3. Per [illegible] 48. [illegible] vino, grave [illegible]

4. [illegible] Strozzi Ms. 213. [illegible] pezza.

† **ORRIBILEMENTE.** [illegible]

ORRIBILEZZA. [illegible] Buon. Fier. [illegible] 91. [illegible] debbono desiderare e di quali cose debbono avere [illegible]

ORRIBILISSIMAMENTE. Avv. Superl. di ORRIBILMENTE. [illegible] orribilissimamente [illegible]

ORRIBILISSIMO. Agg. Superl. di ORRIBILE. [illegible] [illegible] Tass. Ger. 4. In questa orribil [illegible]

[illegible] 8. 83. [illegible] orribil [illegible] specchio [illegible]

[illegible] orribil [illegible] Bocc. [illegible] 22. [illegible] tempo [illegible] Al suon cruento [illegible]

[illegible] tempesta. [illegible] orribile per [illegible] orrore [illegible]

[illegible] anche questo. Fr. 5. 13. [illegible] orribilmente.

[illegible] Fr. 3. [illegible] sono [illegible] orribil [illegible]

[illegible] orribil [illegible] [illegible] Tempo orribil, [illegible] pare a [illegible]

2. [illegible] Fr. 31. 63. [illegible] stupendi [illegible]

1. [illegible] peccati [illegible] Albertano [illegible] peccato [illegible] che [illegible] la [illegible] accadere [illegible]

13. [illegible] orribile [illegible] anche [illegible] al fine [illegible] Annib. Eneid. [illegible] [illegible] [F. T. s.] Guicciard. [illegible] orribilissime.

2. [illegible] Segner. Pred. Pal. Ap. 8. 13. [illegible] regno, per darla ad uno che la [illegible] male.

ORRIBILITÀ, † **ORRIBILITADE** e † **ORRIBILITATE.** S. f. Qualità di ciò che è orribile. [illegible] salvatico, e [illegible] [illegible] orribilitade. [illegible] Quaresimale [illegible] Pr. [illegible] 2. 51. [illegible] vezzosissimo [illegible] sostener la maestà [illegible] e la orribilità di Marte [illegible]

2. Per [illegible] Fr. 2. 48. 10. [illegible] orribilità [illegible]

3. Per [illegible] [illegible] tutti gli ottimi senatori, e spezialmente [illegible]

4. Per [illegible] Serm. S. Agost. C. [illegible] passare per lo mezzo [illegible] Inf. 28. 130. [illegible] orribilità [illegible]

ORRIBILMENTE e † **ORRIBILEMENTE**. Avv. Da ORRIBILE. *In modo orribile. Spaventevolmente.* [illegible] *Aurel.* — *Petr. cap.* 8. (C) Che di se e dell'arme emme lo speco [illegible] mezzo [illegible] fuoco orribilmente vato. *Dant. Inf.* 5. [illegible] Minos orribilmente, e ringhia. *Bocc. Introd.* [illegible] nel [illegible] presso [illegible] orribilmente cominciò i suoi dolorosi [illegible] maniera, a dimostrare. *Vit. SS. Pad.* [illegible] E andando [illegible] vedere [illegible] volgevano gli occhi per [illegible] [T.] *Ar. Fur.* 15. 45. [illegible] intorno Fa il suo palazzo orribilmente adorno. *Car. En.* 2. 350. [illegible] orribilmente [illegible] [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] gran nome, che [illegible] corpo [illegible] *Somm. Mag.* [illegible] [T.] [illegible] orribilmente.

[T.] *Senso corp.* Orribilmente mutilato. Orribilmente [illegible]

† ORRIBITA. [illegible]

ORRIDAMENTE. Avv. Da ORRIDO. *Orrendamente.* [illegible] *Pros. Tosc.* [illegible] 280. [illegible] che [illegible] strazio [illegible]

ORRIDETTO. Agg. Dim. di ORRIDO. [illegible] *Pros. Tosc.* 2. [illegible] [illegible] Vergini [illegible] pelle [illegible] orridette [illegible]

ORRIDEZZA. S. f. *Orrore.* [illegible] *Ver.* [illegible] 2. 48. [illegible] l'orridezza della ragione, ma [illegible]

[illegible] Orridezza [illegible]

2. [T.] *Trasl.* Orridezza di stile incolto. V. anco ORRIDETTO.

3. [illegible] *Detestazione.* [illegible] 2. 45. [illegible]

ORRIDISSIMO. [illegible] *Superl. di* ORRIDO. [illegible] — *Segner.* [illegible] Orridissimo [illegible]

ORRIDITÀ, † **ORRIDITADE** e † **ORRIDITATE.** S. f. *Qualità di ciò ch'è orrido.* [illegible] 3. 145. 265. [illegible] nel [illegible]

2. † *Per* [illegible] *quadro che* [illegible] [illegible]

ORRIDO. Agg. [illegible] *Horridus.* [illegible] *Spaventevole.* [illegible] orrido [illegible] *Ar. Fur.* 29. 7. [illegible] [illegible] 4. 11. [illegible]

2. *Per Grossolano.* [illegible] *Stor.* 5. [illegible] orrida [illegible]

3. [illegible] *Ar. Fur.* 29. [illegible] [illegible] La chioma rabbuffata, orrida e [illegible]

4. *Esponte.* *Car. En.* 9. 590. [illegible] Fra la selva [illegible] orrida [illegible] *Tass.* [illegible] 7. [illegible] [illegible] 52. [illegible]

5. *Si dice anche di* [illegible] *costumi* [illegible] *Car. En.* 7. 1159. [illegible] avea seco la più parte. Orrida gente, per lo selvo avvezza [illegible] le fere [illegible]

6. *Detto del volto, ale Barbaro.* F. V. *Vit. Col.* 3. [illegible] L'aspetto suo [illegible] orrido e malinconoso [illegible] cominciando a parlare, [illegible]

7. *E detto del Discorso o Scrittura* [illegible] *colto.* [illegible] 2. 51. 120. [illegible] nel settimo [illegible] orrido stile [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 2. 74. [illegible] che vennero da [illegible] parlare [illegible]

8. [Val.] *Per Terribile.* [illegible] 1. 14. [illegible] Spagna Orrido [illegible] guerra [illegible] pace.

9. [illegible] *Pros. Tosc.* 127. [illegible] [illegible] per un certo orrido [illegible] per un [illegible] si sono, a gran danno, [illegible]

[illegible] *Bemb.* [illegible] l'acqua [illegible] orrido [illegible]

[T.] [illegible] — Orrido bosco [illegible] ed [illegible]

[illegible] *Car. En.* 8. Oscure [illegible]

[illegible] *Tass. Ger.* [illegible] Orrida [illegible]

[illegible] non bella, [illegible] Orrido [illegible] *Nel* [illegible] Orrido [illegible]

[illegible] L'orrido [illegible] d'un lungo [illegible]

† **ORRIRE.** [illegible] *Inorridire.* [illegible] subbandisce [illegible] sua [illegible]

ORRISONANTE. [T.] Agg. comp. [illegible] 1. 18. [illegible] di cui son vera [illegible]

ORRORE. S. m. [illegible] *Horror.* *Spavento* [illegible] *Amm. ant.* 13. 1. 8. [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 140. [illegible] 2. 14. [illegible] Il sempre apporta orrore, e [illegible]

2. *Si dice anche del* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. [illegible] *Car. En.* 3. 41. [illegible] 78. Orror [illegible] Troja.

[illegible] *Avere in orrore il fare o l'udire una cosa,* [illegible] 3. 14. [illegible] Or non avemo noi in orrore udire queste cose?

[illegible] *Anche semplicem.* [illegible] *Cat. SS. PP.* 2. 7. [illegible] che molte cose che sono vergogna a fare, o a dire [illegible] non [illegible] vergognano e ordinano [illegible]

3. *Essere un orrore, si dice d'una persona sommamente* [illegible] *nel suo genere.* [illegible] Questa [illegible] mala puzza [illegible] a vederla è un orrore.

4. *Mettere in orrore,* [illegible] *Far avere in orrore.* *Red. Son.* 35. [illegible] Egli Amore [illegible] egli in orrore [illegible]

5. *Per Avversione* [illegible] *Bagn. Pas.* 365. [illegible] e portare sentenza [illegible] *Cat. SS. PP.* 10. 10. [illegible] silenzio [illegible] *E appresso.* Credono che [illegible] la serena della [illegible] ed avvolti [illegible] 1. Affaticandosi in certi [illegible] per orrore [illegible]

6. *Per Abbominazione,* *Pass.* [illegible] La penitenza [illegible] in orrore [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 342. Credo veramente che [illegible] puzza e orrore [illegible]

7. **Orrore** *per Oscurità, Tenebrosità.* *Petr. Son.* [illegible] *part.* [illegible] *part.* II. [illegible] serena [illegible] *Bemb.* [illegible] 1. 12. [illegible] *Car. Lett.* 1. 32. [illegible] spazioso e proporzionato [illegible] orrore, che [illegible]

8. *Per* [illegible] *e occupamento dell'animo* [illegible] *Bemb.* [illegible] 3. [illegible] della sua [illegible] *Lett.* [illegible] 200. Ne essersi [illegible] orrore [illegible]

[illegible] *Senso* [illegible] La luce ammorzata [illegible] 8. 26. Orror [illegible]

[illegible] *Varch. Lez.* 1. 227. [illegible] e l'orrori [illegible]

[T.] [illegible] — [illegible]

[T.] Grave orrore.

[illegible] *l'orrore meram. corp.* [T.] [illegible]

[illegible] orrore [illegible] — [illegible] Questa idea [illegible] un orrore per tutta [illegible]

[illegible] *Pers.* [illegible] Anastasio [illegible]

[illegible] *Anche senso* [illegible] — Avere in orrore. — [illegible] del [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] *del sangue.* [illegible] *pensiero del sangue,* [illegible] Orrore del sangue [illegible] *corp.*

V. [T.] [illegible] *con questo* [illegible] *nel senso mor.* [illegible] *il male e vuoto* [illegible]

VI. [T.] Sacro orrore [illegible]

componevano [illegible] *sensi e l'animo a raccoglimento* [illegible] *di riverenza* [illegible] *e quasi* [illegible] Vero [illegible] Vero [illegible], e *Menz. in Virg.* Temo [illegible], [illegible] Che ama [illegible] Ognun Tamare di Dio, ma gli dei non fece il timore

VIII. *La causa del sentimento. Talune delle locuz.* [illegible] [illegible] *Fut.* [illegible] 35 [illegible] di spaventoso orrore. [T.] [illegible] [illegible] spavento e [illegible] orror de' corpi [illegible] essere [illegible] senza spavento [illegible] Spaventi [illegible] Orrore [illegible] *Lett.* [illegible] 41. 5 [illegible] spavento [illegible] per [illegible] di [illegible] Horrori [illegible], ma si [illegible] spavento [illegible] l'orrore

[T.] [illegible] *Arist.* [illegible] E questo [illegible]

[illegible] — Gli orrori della guerra [illegible] *Ben.* [illegible]

[illegible] *Mod.* [illegible] de' sensi [illegible] fra queste [illegible]

5 [illegible] e il luogo e la parte di questa [illegible] e de' sensi e del' animo [illegible] *Lett.* [illegible] e *contemni* [illegible] [illegible] errore [illegible] [illegible] errore [illegible] del [illegible]

[illegible] parte [illegible] orrore [illegible], [T.] La [illegible] orrore [illegible]

[illegible] *la fe* [illegible], [illegible] *Inspetta*, [illegible] [illegible] Che errore [illegible] pel [illegible] dato [illegible]

† ORRUTO. [illegible] Orrore [illegible] [illegible] [illegible] da Pent [illegible]

ORSA. S. f. [illegible] 77 [illegible] [illegible] [illegible] cacciatore [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] *Tes.* 1. 2. [illegible] orsacchi [illegible]

2. [illegible] [T.] *Segner.* [illegible] *Fgl.* 11 [illegible]

3. [illegible] Orsa maggiore e Orsa minore. [illegible] due [illegible] polo [illegible] [illegible] *Tass.* [illegible] 2 [illegible] maggiore [illegible] l'Orsa [illegible] [illegible] [illegible] *Tes.* 12. 0 [illegible] [illegible] [illegible] l'Orsa [illegible]

Tass. Mond. [illegible] 2 [illegible] [illegible] Orsa minore [illegible] [illegible] *Orsa Pr.* [illegible] 12 [illegible] [illegible]

Orsa [illegible] e Orsa [illegible] *Arch.* [illegible] [illegible] spazio [illegible] [illegible] — *Dant. Par.* 2 [illegible] Apol [illegible] [illegible] 2. 11 [illegible] ancora [illegible] l'Orsa [illegible] *T.* [illegible] 2 [illegible] fra l'Orsa [illegible]

[illegible] Orsa e uosuride. *L'Orsa minore. Sal. Arat. pag.* 38. [illegible] Orsa [illegible] lo stesso [illegible]

Come Agg. Che ha indole d'orsa. Car. Lett. 1. 38 [illegible] orsa femminaccia [illegible]

ORSACCHIA. S. [illegible] di ORSACCHIO. *Non com.* [illegible] *Morg.* 27. 34. [illegible] parea quando l'orsacchia accanna Abbaiate [illegible], e spezza le [illegible]

ORSACCHINO. S. m. *Dim. di* ORSACCHIO. *Nuf. Fies.* [illegible] [illegible] l'orsa [illegible] orsacchini [illegible] *Met.* XII. lo trovai [illegible] orsacchini [illegible] 13. 62 [illegible] un orsacchino [illegible] 23 [illegible] orsacchino [illegible] 15. 22. [illegible] una fiera arrabbiata orsa [illegible] orsacchini. *Ovid. Simint.* 3. 134. [illegible] *Prov. T.* [illegible]

ORSACCHIO. S. m. [illegible] *dell'orsa. Non com. Buch.* 2 [illegible], com' un orsacchio. [T.] *Pass. Mond.* [illegible] 41 [illegible] lingua [illegible] fabro in guisa [illegible] suo [illegible] orsacchi

ORSACCHIOTTA. S. f. *La femmina dell'orsacchiotto.*

2. *T. per simil.* [illegible] *p.* 241 [illegible] 65 [illegible] [illegible] che era un [illegible] [illegible]

ORSACCHIOTTO. S. m. *Orso ancor giovane che* [illegible] *Fast.* [illegible] 122 [illegible] una volta un orsacchiotto [illegible]

ORSACCIO. S. m. [illegible] *d'Orso. Forte.* [illegible] 15 [illegible] una pezza [illegible]

2. [T.] [illegible] ORSO.

† ORSARE. [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] e spianare il terra [illegible] orsare.

ORSATA. S. f. [illegible] *di vetro* [illegible] [illegible] Orsa [illegible] [illegible]

† ORSATELLA. S. f. [illegible] Orsa [illegible]

2 [illegible] Dare un orsatella [illegible] Orso [illegible] 32. 2 [illegible]

ORSATTO. S. m. *Dim. d'Orso. Orsacchio.* G. V. [illegible] 19 [illegible] orsatto [illegible] *Cas.* 1. 3. [illegible] bizzarri orsatti

ORSETTA. [T.] S. f. *d'Orso, sul modo d'Orsetto.* [illegible]

ORSETTO. S. m. *Dim. d'Orso. Orsacchio. Fanf.* [illegible]

ORSICELLO. S. m. *Dim. d'Orso* [illegible] *Met.* [illegible] 17 [illegible] un orsa [illegible], e [illegible]

ORSIERO. S. m. [illegible] *custodia* [illegible] 2 [illegible] [illegible] caduto sopra [illegible] *F. p.* 180 [illegible]

ORSINO. *Agg.* [illegible] [illegible] 15. 48 [illegible]

ORSO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *che* [illegible] [illegible] 2 [illegible] [illegible] l'orso [illegible] 3 [illegible] 5 [illegible] vedere [illegible] d'orso, [illegible] *cap.* [illegible] [illegible] con olio, e [illegible] pelate, ungono con questa [illegible] *Bont. In.* 20 [illegible] [illegible] *Pr.* [illegible] *poet.* [illegible] amore [illegible], [illegible] o d'orso. *Franc. Sacch. Op. div.* 80. Orso è un animale che molto mangia [illegible] mele, e quando vede [illegible] [illegible] [illegible] *Correct.* 2. 2 [illegible]

2. [illegible] Andare a veder ballar l'orso [illegible] *Mon. Sac.* [illegible] a un giuoco, e quegli [illegible] ballar l'orso.

3. [T.] [illegible] *Prov.* [illegible] Invitar l'orso alle pere. *Proporre a tal cosa* [illegible]

4. Lasciar le pere in guardia all'orso. [illegible] *Fiera* [illegible] 3. 85 [illegible] l'orso [illegible] pere.

5. Leva le pere [illegible] l'orso. [illegible] quando sopra [illegible]

6. L'orso sogna le pere. [illegible] *prov. che si dice quando* [illegible] [illegible] *Rem.* [illegible] [illegible] [illegible] 8. [illegible] l'orso sogna le pere.

7. Menar l'orso a Modena. [illegible] [illegible] *Cecch.* [illegible] 1. 2. [illegible] orso a Modena. *Fir.* [illegible] 192 [illegible] [illegible] alla [illegible] a [illegible]

8. Non scherzar coll'orso, *mod. proverb.*, con cui [illegible] *Sacch. Nov.* [illegible] Non scherzare [illegible] essere morso. [T.] *Prov. Tosc.* 114.

9. Pela l'orso, *si dice* [illegible] scherzevole [illegible] *Red. Lett.* [illegible] [illegible] due [illegible] orso [illegible]

[illegible] Oggi [illegible] orso [illegible]

10. Pigliare o Prender l'orso, *fig.* [illegible] *Prov.* [illegible] [illegible] *Buri.* 2. 18. [illegible] [illegible]

11. Vender la pelle dell'orso prima di prenderla. [illegible] *Prov.* [illegible] 2 [illegible] bisogna pigliar prima [illegible] la pelle.

[T.] [illegible] 4. 2. 7. [illegible] aggirar [illegible] d'orso [illegible]

[T.] *Prov.* [illegible] 141 [illegible] [illegible] 308 [illegible] Fare un orso. [illegible] la barba e i capelli [illegible]

[T.] [illegible] l'orso [illegible] [illegible] 114 [illegible] 2

[T.] *Prov. Tos.* [illegible] *Mangia ore* [illegible]

[T.] [illegible] *della persona* [illegible] un orso [illegible] *d'aspetto*, [illegible]

ORSO. S. m. *Strumento di pietra, con che si pi*[illegible] [illegible] pietra [illegible] [illegible] bastone [illegible]

ORSOJO. S. m. *La seta che serve a ordire* [illegible] *Ord.* [illegible] *S. Maria* [illegible] dell' [illegible], [illegible] seta [illegible] *Buon. Lucch.* 181 [illegible]

2. *Per simil.* [illegible] *Red.* [illegible] 79. [illegible] si serve per [illegible] della [illegible] tela.

ORSOLINE. [T.] *Agg. e quindi Sost. Ordine religioso di femmine che prende* [illegible] *Sant'Orsola il nome* [illegible] — Le Orsoline.

ORSÙ. [illegible] [illegible] *esortativo. Fanf. Fir. As.* 68 [illegible] Orsù, giovani, assolviamo [illegible] mente e con allegra [illegible] F. [illegible] in Val. Malor. [illegible] 2. p. 3. col. 2 [illegible] Ore, [illegible] nello stesso tempo [illegible] Hanc ipsa ora [illegible] et hoc [illegible]

ORTAGLI. S. m. *Pegg.* di ORTO. [illegible] cresce per [illegible] co [illegible]

ORTAGGIO. S. m. [illegible] nome generico [illegible] In Pier. [illegible] Bocc. Fior. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] Sav. [illegible] [illegible] ed [illegible] quanto [illegible] salat [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] per le [illegible]

ORTAGLIA. S. f. [illegible] son [illegible] [illegible]

ORTAIT. S. m. [illegible] 9. [illegible] app [illegible] [illegible] mettessero [illegible] al [illegible] tre [illegible] [illegible] un [illegible] l'ortale, e [illegible]

ORTARE. V. a. [illegible] Per [illegible] [illegible]

ORTATO. Agg. [illegible] Coltivato ad orto. Fanf.

ORTEFICA. S. f. (Med.) [illegible] [illegible]

ORTENSE. Agg. com. [illegible] Che fa negli orti. In [illegible] Lib. Masc. [illegible] [illegible] Ad opera la [illegible] ortense, [illegible]

ORTENSIA. S. f. [illegible] Genere di piante della famiglia delle Sassifragacee e della Decandria [illegible] sistema di Linneo. Comprende [illegible] nei giardini [illegible] l'Ortensia d. [illegible] (Hortensia Japonica, Sieb.) [illegible] [illegible] grandezza dei [illegible] e ancora [illegible] in Europa. — [illegible] 2. 301. ediz. [illegible] Questa pianta l'Ortensia [illegible] per [illegible]

ORTICA. S. f. [illegible] dal latino Urtica. [illegible] Le ortiche sono piante [illegible] [illegible] hanno il [illegible]

2. [illegible] Fir. [illegible] Son. [illegible]

3. Per met. [illegible] Pucc. 31. [illegible]

4. Esser conosciuto come l'ortica [illegible] [illegible] Sarà [illegible]

5. [illegible] Nome dato a una classe [illegible]

6. [illegible] [illegible] Masrel. [illegible] 27. [illegible] la pelle spiccata [illegible] 10. Se [illegible] fosse [illegible] more, [illegible]

ORTICAJO. S. m. Nome volg. del Luppolo. Fanf.

ORTICACEO. Agg. Della specie delle ortiche. Fan. [illegible]

ORTICAJA. V. ORTICARIA.

ORTICAJO. S. m. Luogo pieno di ortiche. Orticheto. Fanf.

2. [illegible] anche fig. Fanf.

ORTICARIA e pop. **ORTICAJA.** Agg. e S. f. Med. Malattia esantematica [illegible] nell'a cute caratterizzata da macchie simili alle punture delle ortiche. [illegible] [illegible] Tramm. [illegible]

ORTICELLINO. S. m. Dim. di ORTO. Piccolo orto. [illegible] [illegible]

ORTICELLACCIO. S. m. Pegg. di ORTICELLO. [illegible] [illegible] del [illegible]

ORTICELLO. S. m. Dim. di ORTO. [illegible] Fr. [illegible] 132. [illegible] [illegible] SS. Pad. 1. 132. [illegible] 10. [illegible]

ORTICHEGGIARE. V. a. [illegible] o Pungere [illegible] 111. [illegible]

ORTICHETO. S. m. Luogo pieno di ortiche. [illegible] [illegible]

ORTICHIERE. S. m. (Comp.) [illegible] [illegible]

ORTICINO. S. m. Dim. di ORTO. [illegible] Pompatico, [illegible] [illegible]

2. [illegible] di orto [illegible] [illegible] 18. [illegible]

3. [illegible] vaso di terra colla quadr [illegible] [illegible] terra cotta [illegible]

ORTICOLTORE. [T.] Agg. V. ORTICOLTURA.

ORTICOLTURA. [T.] S. f. [illegible] Scienza [illegible] [illegible]

ORTICULTORE. [T.] S. m. [illegible] E però differisce da [illegible]

ORTIGHETTA. V. ORTICA, § 7. [illegible]

ORTINO. S. m. Dim. di ORTO. [illegible] SS. Pad. 2. 291. [illegible] [illegible]

ORTIVO. Agg. Astr. [illegible] dall'arco del [illegible] il punto onde sorge un astro, [illegible] orizzonte o dell'equatore. [illegible] Sal. 371. [illegible] [illegible] oppresso. Ma il Sole [illegible] [illegible] sue larghezze ortive, ed [illegible] zone obliqui.

ORTIVO [illegible] terreno, [illegible] Lasciò al [illegible] un pezzo di terra [illegible]

ORTO [illegible] Quando [illegible] questo, e [illegible] non qui [illegible] lavorare [illegible] che mai non [illegible] lavorato. [illegible] cap. 37. [illegible] intorno al [illegible] benchè una [illegible] abbia suo tempo [illegible] [illegible] E appresso. [illegible] [illegible] e ortora che v'erano dentro [illegible] [illegible]

2. Per simil. Dant. Par. [illegible] E appresso. [illegible]

3. Non è la via dell'orto [illegible] Perchè [illegible] profonda sua barbacca [illegible] e la via dell'orto.

[illegible]

4. Questa non è erba del tuo orto [illegible]

[illegible]

2. [illegible] Camp. [illegible] non era [illegible] [illegible] da Sus [illegible] tutto dal [illegible] romano [illegible] [illegible]

† Car. En. [illegible] come era da l'orto [illegible] [illegible] reggia aperta.

2. Per Quella parte del cielo dove nasce il Sole, [illegible] Dant. Par. [illegible] un orto [illegible] vede.

ORTODOSSAMENTE Avv. Da ORT[illegible] Conforme alla [illegible] di religione [illegible]

ORTODOSSIA [illegible] Conforme alla [illegible]

[illegible]

ORTODOSSO [illegible] Che crede [illegible]

[illegible]

ORTOGRAFIA [illegible]

[illegible]

ORTOGRAFICAMENTE [illegible]

[illegible]

ORTOGRAFO [illegible]

[illegible]

[illegible] Poiché [illegible] il valore [illegible] Bartol [illegible]

2. [illegible] si vedrà [illegible]

[illegible]

colici. Scandendo vers. scritti da ortografi Veltrai, [Cont.] Gioz. T. Prosa [illegible] 108. [illegible] Agli ortografi s'appartiene scrivere giustamente i nomi [illegible] vache, e tutti i termini della Lingua, così latina, come volgare.

ORTOLANA. *S. f. Donna che coltiva e custodisce l'orto; ed anche Quella che vende ortaggi.* [illegible] 8. st. 15. p. 124. [illegible] No, [illegible] Lortolana e la trecca del carbone Sazza, cortese.

ORTOLANACCIO e ACCIA. [T.] *S. m. e f. dispr. di chi* [illegible] *e baggi.*

ORTOLANELLA. [T.] *S. f. dim. d'*ORTOLANA. *Gio vanetta, o per* [illegible] *Il mise* [illegible] *nel primo* [illegible] *che* [illegible]

ORTOLANELLO. [T.] V. ORTOLANELLA.

ORTOLANO. *S. m. Quegli che lavora, coltiva, e custodisce l'orto.* [illegible] [Cont.] *Band. Lucch.* [illegible] [illegible] e qualunque persona [illegible] della [illegible] comparire [illegible] [illegible] ortolano. [illegible] [illegible] [illegible] gente [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] 17 [illegible]

2. Ortolano, *dicesi anche Colui che vende gli ortaggi.* [illegible]

3. Ortolano eterno, *fig.* [illegible] [T.] [illegible] 3. 27. [illegible] eterno [illegible] in [illegible] Existimans quia hortulanus esset [illegible]

4. [illegible] [T.] [illegible] 187. Maggio [illegible] e [illegible] ort [illegible]

ORTOLANO. *Agg.* [illegible] *che si coltivano negli orti* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] isopo [illegible]

[illegible] grosso di [illegible] [illegible] Questo [illegible]

ORTOLANO. *S. m.* [illegible] *della tra l'ortolana* [illegible] *con* [illegible] 2. 210 [illegible] a sedere, ecco [illegible] grass [illegible] 3. [illegible] 24 [illegible] [illegible] [Corsin.] [illegible] 12. 78. [illegible] [T.] [Pros. Fior.] 367. Grosso come un ortolano.

ORTOLOGIA. *S. f.* [illegible] *Quella parte della* [illegible] *che insegna il modo di pronunziare* [illegible] [Fanf.] V. ORTOEPIA.

ORTONE. [T.] *Accr. d'*ORTO. *Orto grande.*

ORTOPEDIA. [T.] *S. f. comp.* [illegible] *arte e scienza* [illegible] *de' far crescere* [illegible] *che* [illegible] *le membra loro si svolgano regolarmente, e* [illegible] *i difetti* [illegible] *nel Do* [illegible] *che da questo* [illegible]

ORTOPEDICO. [T.] *Agg.* [illegible] ORTOPEDIA. [T.] Istituto, [illegible]

† **ORTOPENSILE.** *S. m. Orto pensile.* [illegible] *A'tar.* 29. 20. [Fanf.] Sopra il [illegible] terrazza scoperto che la campagna signoreggia [illegible] di [illegible] questo orto [illegible] pieno di erbe [illegible] e vasi di [illegible] frutta.

ORTOTTERI. *S. m. pl.* [illegible] *Ordine degl'insetti* [illegible] *la classe degli insetti* [illegible] *appartengono agli Ortotteri le blatte, le Cavallette,* [illegible] ecc.

ORUZZO. *S. m. Dim. quasi dispr. di* ORO. *Aur.* [illegible] [illegible] 182. [illegible] Passa [illegible] cera [illegible] a cosa [illegible] vesticciuola [L. P.] *Duro che non è* [illegible] *né di* [illegible] *chino, non fino, segnatam. nelle cose lavorate.* [illegible] V. *anche* ORUZZO.

† **ORURIA.** *S. f. Lavori d'oro. Auratura in senso* [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 2. 3. 4. C. Gli orefici [illegible] bene in ordine D'argenterie [illegible] F. 3. 4. 7. A guisa d'una guglia fatta a [illegible] Piena d'argenterie, piena d'orurie. E sc. 13. [illegible] di carro l'orurie, o d'argenti [illegible] [Cont.] *Band. Fior.* XXXVII. 27. Sono tenuti [illegible] fate molte altre cose, si [illegible] come le argenterie [illegible] altre pere, [illegible] si contiene in detto statuto [illegible] ed argenti, che non fossero alla [illegible]

† **ORUZZA.** *S. f. Dim. d'*ORA. *Piccola ora, Oretta.* [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] tempo perduto, ma egli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nell'uso. Un'oruccia sola [illegible]

ORUZZO. *S. m. Dim.* [illegible] *Car. Bett.* [illegible] 207. [illegible] ne si [illegible] de Ba [illegible]

ORVIA. [illegible] *e celerità e* [illegible] [T.] [illegible] 2. C. [illegible] 7. [illegible] 8. [illegible]

ORVIETANO. *S. m.* [illegible] *elettuario,* [illegible] *per* [illegible] [illegible] *Ben. Sat.* [illegible] un cerretano. [T.] *Targ.* [illegible] 208. [illegible] [illegible] 1. 211. [illegible]

2. [illegible] *celebre* [illegible] *che* [illegible]

ORVIETO. *S. m.* [illegible] *prodotto dal suolo* d'O[illegible] [illegible] § 2.

ORZA. *S. f. Mar.* [illegible] *corda che si lega nel capo dell'antenna del* [illegible] *man sinistra* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 214. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Petr. Son.* 158. [illegible] [illegible] con orza [illegible] e la vela [illegible] *Buon. Rim.* 29. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [Ian.] **Orza davanti.** *Dic.* [illegible] [illegible] de' bracciali [illegible] dell'antenna del trinchetto [illegible] e serve per abbassare il carro verso la prora, dove [illegible] l'orza [illegible]

3. [Ian.] **Orza di poppa.** *Dic.* [illegible] [illegible] del carro che serve per tirarlo verso la poppa, e non si allaccia se non [illegible] la poppa.

4. [Ian.] **Orza novella.** *Dic. mar. mil.* È una [illegible] che sta sempre attaccata al carro dell'antenna [illegible] perchè, rompendosi [illegible] per essa.

5. **Andare a orza.** V. ANDARE.

6. [illegible] **Andare a orza.** *Procedere non rettamente.* [illegible] *Bim.* 2. 216. [illegible] [illegible] orza.

7. **Alternar di poggia e d'orza.** *Andar ora a poggia ora ad orza.* *Angull. Eneid.* 11. [illegible] di poggia e d'orza, Ed ogni altro rimedio usano [illegible]

8. **Caricar l'orza.** *Term. di marineria, vale Tirarla con forza.* [illegible] *Col.* 1. 6. C. E [illegible] [illegible] Col [illegible] a caricar l'orza.

9. † **Caricar l'orza.** *fig. vale Empiere di soverchio.* V. CARICARE, § 41.

10. † **Caricar l'orza col fiasco,** *vale Aggravarsi per soverchio bere.*

11. **A orza,** *posto avverb., vale dalla parte sinistra.* [Cont.] [illegible] 123. [illegible] al [illegible] per voltare il timone a poggia o ad orza o [illegible] secondo il bisogno. *Spet. nat.* [illegible] La [illegible] del [illegible] sostiene l'acqua ora a poggia e ora a orza [illegible] 26. [illegible] bianco [illegible] a poggia e ad orza. F. 123. [illegible] a poggia o ad orza [illegible] per [illegible] terra a capo chino.

12. **Da orza,** *lo stesso che A orza.* [illegible] *Spet. nat.* [illegible] 198. Ha [illegible] questo [illegible] [illegible] la orza [illegible] la tavola [illegible] [illegible] 32. [illegible] come nave in fortuna Vinta dai [illegible] orza.

[Cont.] *Fal. Voc.* ORZA. Andare verso il vento [illegible]

13. [illegible] **Orza!** *Comando per far venire al vento per far* [illegible]

[Mar.] **Orza alla banda!** *Comando per comandare* [illegible]

14. [Cont.] **Prendere il vento all'orza.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a navigare a [illegible], eziandio [illegible] contrario.

ORZAIOLO. *S.* [illegible] *Bolle* [illegible] *che viene tra* [illegible] [illegible] [illegible]

ORZARE. [illegible] *Mar.* [Fin.] [illegible] [Cont.] [illegible] [illegible] a orza. [illegible] 214. [illegible] [illegible] [illegible] *Fier.* [illegible] [illegible] correre a [illegible] [illegible] [illegible] e quando [illegible]

2. [illegible] *Venire a concorrenza.* [illegible] *Fier.* 2. 4. 7. [illegible] [illegible]

3. [illegible] V. ORZA, § 5.

ORZATA. *S. f.* [illegible] *d'orzo cotto.* [illegible] [illegible] *Spet. nat.* [illegible] L'orzata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. 16. [illegible] [illegible] L'orzata si [illegible] 111. [illegible]

2. *Lattata, bevanda fatta con mandorle peste e zucchero.* [Fanf.] [illegible] 4. 5. 11. [illegible] [illegible] orzata. E [illegible] [illegible] un'orzata [illegible] 7. 93. [illegible] d'orza [illegible] faceva la sua quattrinata.

ORZATA. *S. f. Mar.* [Fin.] *Atto ed effetto dell'orzare.*

2. [Fanf.] *Colpo di vento da Orza.* *Falcon.* [illegible] 23. Non si può [illegible] perchè un'orzata [illegible] poggiata [illegible] la pala da basso.

ORZATINA. [T.] *S. f. Dim.* [illegible] di ORZATA. [T.] Bere un'orzatina.

ORZATO. *Agg. Orzo. Mescolato con orzo.* [illegible] *Com.* 74. C. Questo [illegible] pane orzato, [illegible] gare si [illegible] meglio, e a me no soverchio [illegible] pene [illegible] Cocch. Cons. 1. 97. Acqua [illegible]

ORZEGGIARE. V. intr. T. mar. Lo stesso che Orzare. Fanf. [illegible] Pan. [illegible] Il vascello [illegible] sarà come lo [illegible] piano [illegible] e con poco [illegible] la prora, [illegible] lunghe cammin [illegible] con [illegible] e con venti [illegible] ed orzeggiare bene. [illegible] B. Nerl. med. [illegible] troppo orzeggiare e causa [illegible] toccar la galea, maggiormente quando [illegible]

† **ORZERIOLO.** S. m. [illegible] Nome e luogo dell'er[illegible] Cod. mar. c. 207. 46. 1300. [illegible] schermi e orzeruoli lavorato, [illegible] 14.

ORZESE. S. m. [illegible] Sorta di [illegible] ed uva ottima per far vino. Fanf. Soder. Colt. 113. [illegible] e buon vitigno per [illegible] e la rinaldesca, e queste son ottime per far vin.

ORZO. S. m. (Bot.) [illegible] Genere di piante della famiglia delle Graminacee e della Triandria [illegible] del sistema di Linneo. [illegible] Il dotto volgare [illegible] fra [illegible] [illegible] Palad. Magg. [illegible] Orzo di [illegible] terra [illegible] campi [illegible] mezzo [illegible] quarto [illegible] Cod. SS. [illegible] 18. 13. [illegible] dal orzo [illegible] Ham. [illegible] Bergh. [illegible] Test. 11. [illegible] mes. si dee dare la forma [illegible] crusca.

[illegible] **Orzo di Galazia.** [illegible] Pal. II. 4. [illegible] [illegible] per marzuolo.

2. **Orzo marzuolo.** [illegible] Cresc. 3. 20. [illegible] si chiama [illegible] si semina per [illegible] nel principio d'aprile, [illegible] mese di [illegible]

3. **Orzo vecciato** ed anche ass. [illegible] Fanf. Agric. [illegible] si [illegible] [illegible] si chiama [illegible]

4. **L'orzo non è fatta per gli asini,** [illegible] Le cose scelte, e di pregio, non son fatte per [illegible]

[illegible] Salvin. Annot. Tanc. Buonar. p. 534. col. 2. [illegible] Quest'orzo non è fatto per [illegible] denti. [illegible] per [illegible]

[illegible] Mondagli l'orzo [illegible] che non è malagevole [illegible] le pazzerie [illegible], che sono [illegible]

5. **Dare l'orzo a uno,** si dice per Fargli pagar [illegible] fatta [illegible] aspetta che [illegible] [illegible] come [illegible] bestie [illegible] Dar orzo alle bestie. [illegible] Pochezze forte.

6. [illegible] de[illegible] diede [illegible] di piano [illegible] detta [illegible] Orzo [illegible]

7. (Cost.) **Acqua d'orzo.** Tosco. Agr. [illegible] l'acqua di orzo è molto [illegible]

ORZOLA. V. ORZUOLA.

ORZOMONDO. S. m. comp. Specie di orzo che ha [illegible] Fanf.

ORZUOLA e ORZOLA. S. f. [illegible] anche [illegible] Sacch. nov. [illegible] di questa strada [illegible] quattro [illegible]

ordinario [illegible] Magaz. [illegible] 28. [illegible] (Ar.) [illegible] Cocch. [illegible] 3. [illegible] come [illegible] Pros. Tosc. p. 30. [illegible], dopo [illegible]

OSANNA. [illegible] che [illegible] quanto Salva, [illegible] Fanf. [illegible] — Dant. Purg. 11. [illegible] sovra [illegible] Osanna [illegible] vocabolo [illegible] [illegible] Varch. Ercol. 162. Osanna che vuol dire [illegible]

[T.] [illegible] 2. 20. [illegible] del cantare Osanna. [illegible] Nel [illegible] Vocabol. [illegible]

2. [T.] [illegible] sanno [illegible] Osanna.

3. [T.] Osanna [illegible] Dante [illegible]

OSANNARE. V. n. ass. Cantare osanna. [illegible] Dant. Par. 28. [illegible] in coro [illegible]

OSANTE. Part. pres. di Osare. Che osa. Audace. [illegible] [illegible] sé [illegible] Matt. [illegible] [illegible]

OSARE. V. n. ass. Ardire. Avere ardimento. Fanf. [illegible] Nov. [illegible] [illegible] Dant. Inf. [illegible] [illegible] Sent. [illegible] [illegible] che [illegible] non si [illegible]

2. [illegible] anche attivamente, p. es. Osare [illegible]

[T.] [illegible] Dant. [illegible] Sent. [illegible] [illegible] Alfieri, [illegible] Pros. [illegible] [illegible] Non [illegible] [illegible] che Ardire [illegible] che esprime [illegible] [illegible] [illegible] 295. [illegible] 3. 32. [illegible]

[T.] [illegible] in altro [illegible] che spiegare [illegible] [illegible] Ma [illegible] Autore [illegible] Potrebbe anco [illegible] Osare.

OSATO. Part. pass. di Osare. [illegible] Le [illegible]

OSATORE. [T.] S. m. Chi osa. [illegible]

OSBERGO. S. m. Lo stesso che Usbergo. Fanf. [illegible] 28. [illegible] l'osbergo del [illegible]

OSCENAMENTE. Avv. Da osceno. Con oscenità. [illegible] [illegible] non [illegible] oscenamente.

OSCENISSIMAMENTE. [T.] Sup. di OSCENAMENTE. [T.] V. Fuorip. [illegible] oscenissimamente [illegible]

OSCENISSIMO. Agg. Superl. di Osceno. Fanf. [illegible] Segner. Pred. 3. 5. [illegible] oscenissimi [illegible] [illegible] costumi osceni, non [illegible]

OSCENITÀ, † **OSCENITADE,** † **OSCENITATE.** Astr. [illegible]

2. [illegible] Segner. Pred. 1. 13. (M.) [illegible]

3. [illegible] Segner. Pred. [illegible] Cors. [illegible] S. Agost. C. D. 8. 5. [illegible] dei [illegible]

[T.] [illegible] due sensi Bruttezza, schifosa oscenità.

OSCENO. Agg. AT. [illegible] lat. aur. [illegible] Che offende [illegible] il pudore. Fr. [illegible] Pred. [illegible] [illegible] gli fece [illegible] con atti [illegible]

[T.] [illegible] spettacoli [illegible] Canzoni [illegible]
[T.] [illegible]

2. [illegible] Che [illegible] [illegible] al[illegible] [illegible] e restò [illegible] [illegible] [illegible] SS. PP. 2. 25. [illegible] [illegible] Fr. [illegible] [illegible] Mor. [illegible]

OSCENUZZO. Agg. Dim. di Osceno. [illegible] Fanf. [illegible] [illegible] oscenuzz[illegible]

OSCILLANTE. Part. pres. di Oscillare. Che si muove [illegible] in [illegible] oscillazione [illegible]

OSCILLARE. [illegible] Muoversi [illegible] ed in [illegible] (M.) [illegible] [illegible] pendolo.

[T.] [illegible] di [illegible]

2. [illegible] de' prezzi, dei valori de' fondi [illegible]

OSCILLATORIO. Agg. [illegible] Aggiunto dato al [illegible] Trat. [illegible] [illegible] [illegible] Cocch. [illegible] 1. 101. [illegible] per lungo [illegible]

OSCILLAZIONE. S. f. [illegible] Il [illegible] Petron. e [illegible] pendolo [illegible] [illegible] verticale [illegible] per [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] elastiche, [illegible]

OSCITANTE. [T.] V. OSCITANZA.

† **OSCITANZA.** [T.] S. f. Termine [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] di questa [illegible] Oscitanter [illegible]

OSCITAZIONE. [T.] V. OSCITANZA.

OSCULATORE. S. m. [illegible] *quello che fa osculazione* [illegible] *in un punto determinato, il raggio* [illegible] *il raggio di curvatura della curva in quel punto,* [illegible] Agnes. Inst. Anal. 1042. [illegible] il raggio [illegible] la curva a cui egli appartiene, si chiama [illegible]

OSCULATORIO. S. m. *La tabella o immagine per dar la pace al popolo nel tempo della messa.* [illegible] p. 7 [illegible] che [illegible] a baciare una croce [illegible] che [illegible] Ora si chiama La pace [illegible] a baciar la [illegible]

OSCULAZIONE. S. m. Mat. [illegible] *curve al* [illegible] *in un punto, ed* [illegible]

[illegible]

Pet. [illegible] spir. cap. 11. [illegible]

O[illegible]RABILE. Agg. [illegible] *Che può oscurarsi.* [illegible]

[illegible]

36. Col [illegible] *scurarentur* [illegible] uno [illegible]

6. Fig. [illegible] *Per Fu* [illegible] *sperato a cagione di dolore.* [illegible] Boez. [illegible] Per [illegible] lagrime si oscura e con dolore [illegible]

T [illegible] si oscura. *Comincia a annottare.* [illegible] *Sosc[illegible] per notte.*

[illegible] Guid. G. 2. 3. Quando [illegible] spazio oscuro [illegible] sole [illegible]

[T. *Modo enf.* [illegible] da fare oscurare [illegible]

[illegible] Fr. G. 87. [illegible] *o mai essere, o per* [illegible]

T. [illegible] oscura, anco fig. [illegible]

[illegible] impostu [illegible] Mor. S. Greg. [illegible]

[illegible]

OSCURETTO. Agg. Dim. di Oscuro. [illegible] Albert. [illegible] Nel senso corp. meglio Scuretto, [illegible] fig. Oscuretto.

2. *Pa[illegible] di parole* [illegible] Borgh. Col. Mil. 431. [illegible] quel che [illegible] oscuretto. Gambull. Orig. Ling. [illegible] è non di manco più oscuretto.

OSCUREZZA. S. f. Oscurità. [T. [illegible] Nel senso corp. direbbesi piuttosto Scurezza, [illegible] Folom. Lett. [illegible] Vengo [illegible] benigni [illegible] a [illegible] oscurezza dell'aria.

2. Fig. Bell. a. Disc. 1. 69. (M.) Donar [illegible]

3. [illegible] La [illegible] oscurezza [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] cap. 23. p. 2[illegible] oscurezza al [illegible]

O[illegible]RITO. Agg. [illegible]

[illegible]

gran [illegible] ... Nel contrario valor troppo si prestra

5 Per Ignobilità, Mancanza di celebrità, ed è contrario di [illegible] ... l'oscurità, e [illegible] della parte [illegible]

6 [illegible] Per [illegible] ... l'oscurità [illegible]

7 [illegible] debole sregolare [illegible] del cuore, con [illegible]

[illegible]

OSCURO. [illegible]

[illegible]

2 *Fig Bor.* Nov. 3 g 7 M.] Non seppe sì Filostrato parlare oscuro, che non ne facessimo. *Albert cap* 2 Niuna differenza è se [illegible], quando è domandato [illegible], o taccia, od oscuro risponda.

3 Camp.] *In senso di Disonorevolmente, Abbiettamente.* D. 1. 30 [illegible] di lor, che si recò a [illegible] d'esser nominato sì oscuro, Co' pugno gli percosse l'epa croja. [T.] *Potrebbe anco intendersi per* [illegible] *Lo nominò dicendo* [illegible] falso Sinon greco da Troja.

O SIA. V. Ossia.

OSMIATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome comune dei sali formati dall'acido osmico.*

OSMICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Che si unisce a* [illegible] *generi* [illegible], Solfuro [illegible] *per denotare che sono composti* [illegible] *Osmio.*

OSMIO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Metallo* [illegible] *fu scoperto nel 1803* [illegible] *metallo, da* [illegible] *gruppo* [illegible], [illegible] *non fusibile* [illegible]

OSMIOSO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Che si unisce a* [illegible] *Solfuro* [illegible] *composti* [illegible] *un grado inferiore di ossidazione, nel* [illegible]

OSMITO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome comune dei sali formati dall'acido osmioso.*

OSMIURO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome* [illegible] *dell'osmio* [illegible] *partecipa* [illegible]

OSMUNDA. S. f. (Bot.) [D. Lor.] *Genere di piante* [illegible] *Crittogamia nel sistema di Linneo* [illegible] *questo genere* [illegible] [illegible]

OSO. Part. pass. e Agg. Da Osare, [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Ardito.* [illegible] *Par.* 14. [illegible] la sua parola [illegible] 10. 118. [illegible] del Sega da [illegible] [illegible] *Ardimento* [illegible] [illegible] *duramente.*

3. [illegible] *Sost.* Camp.] *Lib. Eccl.* 8. Con li [illegible] [illegible]

OSO. [illegible] *Desinenza* [illegible] [illegible]

† OSPE. S. m. Aff. al lat. aur. Hospes. *Ospite.* Fr. Jac. T. [illegible] Si compiacque [illegible] [illegible] ospe [illegible]

OSPEDALE. S. m. *Spedale. Luogo pio che per* [illegible] *Fonti* [illegible] Spedale. Franc. Sacch. Op. div. [illegible] [illegible] Cavalc. Specch. [illegible] di religioni [illegible]

2. Ospedale militare [illegible]

OSPEDALIERE. [T.] [illegible] OSPITALIERE.

† OSPEDALITÀ. V. OSPITALITÀ.

† OSPITABILE. Agg. com. *Che usa ospitalità* V. OSPITALE. [illegible] *Rim. buri.* 2. 2[illegible] [illegible] ospitale [illegible]

OSPITALE. [illegible] *Dare o Ricevere* [illegible] *Lett.* 21. [illegible] [illegible]

OSPITALE. Agg. com. *Che usa ospitalità. Aff. al lat.* [illegible] *Sard. Stor.* 6. 339. (C) Non [illegible] i forestieri, e come s'è detto, non tengono stretta domestichezza con essi, ne sono punto ospitali. Buon. *Fier.* 3. 2. 17. La cortesia [illegible] Molto ospitale [illegible] altrui. Ove la [illegible] non [illegible] Si converte in [illegible] *Varch. Stor.* 10. 325. [illegible] e molto ospitali e cortesi. [Camp.] *Bib. Epist.* [illegible] *Hebr.* [illegible] che siano savi e caritatevoli e misericordiosi, ed ospitali, e che si [illegible] nelle passioni.

[T.] *Ap.* Conviene che il vescovo sia non superbo, non iracondo, non cupido di turpe lucro, ma ospitale, [illegible] cordialmente ospitale.

[T.] Ospitale famiglia. – Terra, Paese, Città ospitale. [illegible] tale persona.

II. [T.] Sede [illegible] ospitale. Accoglienze [illegible]

[T.] Tessera ospitale, *era usata* [illegible] *segno o memoria* [illegible] Tessera ospitale [illegible] libro, un monumento, un dono [illegible]

III. *Per estens.* [T.] Rifugio ospitale. Ricovero [illegible]

[illegible] OSPITALE. S. m. Ospitale. Hospitale [illegible] *Borgh.* [illegible] *Fior.* [illegible]

[illegible]

OSPITALIERE. [illegible] [illegible]

OSPITALISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* OSPITALMENTE. [illegible] [T.] Accolto ospitalissimamente.

OSPITALISSIMO. Agg. Superl. di OSPITALE. [illegible] *lat.* [illegible] cortesissima [illegible]

OSPITALITÀ, e † OSPEDALITÀ, † OSPEDALITADE, e † OSPITALITATE. S. f. *Liberalità nel ricevere* [illegible] *lat.* [illegible] *Consid.* [illegible] Ospitalità [illegible] [illegible] *Pred.* 1. [illegible] *Segn.* (C) [illegible] *S.* SS. *Pad.* 2. [illegible] La qual [illegible] ospitalità, [illegible] e poveri.

[Camp.] Fare ospitalità, *per Usare ospitalità.* [illegible] loro terre [illegible]

[Camp.] S. [illegible] *P.* [illegible] [illegible]

2. [Camp.] *Nel signif. di Spedale. Stat.* Cav. *S.* [illegible] 45. [illegible] ospitalità, o vero di curare gli infermi.

[T.] Offrire, Dare ospitalità.

[T.] [illegible] ospitalità. Trattare [illegible] — Generosa ospitalità — [illegible] Cortese.

[T.] L'onorevole ospitalità, [illegible] *In* [illegible] non è [illegible] di dire che si concede. [illegible] o per molestia [illegible]

II. *Da chi la riceve.* [T.] Avere ospitalità — Trovare.

III. *E di chi la dà e di chi la riceve.* [T.] Godere della ospitalità. – Diritti, [illegible], Doveri della [illegible] tà.

Tacit. [T.] [illegible] ospitalità in un paese, e [illegible] *del poter rimanervi* [illegible], *ma dell'essere accolto* [illegible]

OSPITALMENTE. Avv. Da OSPITALE. *Con ospitalità.* [illegible] – *Fr. Giord.* [illegible] buon [illegible] ospitalmente [illegible]

† OSPITARE. [T.] V. a. *Ricevere* [illegible] [illegible] *Trat.* [illegible] *e* [illegible]

OSPITE. Sost. com. Aff. al lat. aur. Hospes. [illegible] *che alloggia il forestiere,* [illegible] [illegible] Presentarsi [illegible] ospite. *Fr.* [illegible] 31. [illegible] [illegible] *Sard. Stor.* [illegible] [illegible] al Re [illegible]

[illegible] *stato* [illegible] *ospite*, *senza* [illegible] [illegible] *Lett. Dec.* [illegible] [illegible] *Car.* [illegible] [illegible] parato ma sempre [illegible]

2. Esser ospite in una cosa, *fig.* [illegible] [illegible]

3. [illegible] S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [T.] Ospite caro e desiderato. — [illegible] ospite.

[illegible] *reciprocamente.* [T.] [illegible]

[T.] [illegible] *che accolgono* [illegible] questa [illegible]

[illegible] *Per estens.* [T.] *Chi si* [illegible] [illegible]

[illegible] [T.] Casa. Città ospite.

[T.] [illegible] balze ospite, *chi si ricovera tra quelle.*

[T.] [illegible] *Poet.* Ospite della [illegible]

[illegible] *Cron.* [illegible]

[illegible]

OSPITO. Agg. [illegible] *In qualche senso* [illegible] *lat.* [illegible] [illegible] giovamento, [illegible] possa fare [illegible]

OSPIZIARE. V. a. e N. ass. [illegible] [illegible]

OSPIZIO. S. m. Aff. al lat. aur. [illegible] [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] preso [illegible]

[illegible]

dolce e affabile. [T.] Un mod. Te guida un ossequente aff. [illegible]

[T.] Ossequente a Dio, alle leggi, a [illegible]

2. [Val.] E ritrato. Lecch. Morn. 3. Pisa [illegible] cognome [illegible] prese di Lindo [illegible] ossequente.

OSSEQUENTISSIMO. Agg. Superl. di OSSEQUENTE. In Colum. — Segr. Fior. Op. 3. 8. [illegible] con un [illegible] e cortesia, e colle lettere, a quale oggi sono [illegible] ossequentissimi. E appresso: [illegible] [illegible] Carattere di [illegible] [illegible] assetto [illegible] [illegible] Disc. di Pa. [illegible] [illegible] [illegible] così le [illegible] [illegible] ossequentissimi [illegible]

OSSEQUIANTE. [T.] Part. pres. di Ossequiare. Non com. [illegible] [illegible] per [illegible]

OSSEQUIARE. [illegible] Riverire [illegible] In senso più [illegible] [illegible] [illegible] Frase [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Qui in [illegible]

OSSEQUIATO. Part. pass. e Agg. Da Ossequiare. Pros. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sentire [illegible]

OSSEQUIO. S. m. Aff. al lat. aur. Obsequium. Riverenza, Osservanza, [illegible] a persona [illegible] Mor. S. Greg. 2. 2. [illegible] andava [illegible] [illegible] per [illegible] ossequio [illegible] Fr. [illegible] Pr. [illegible] [illegible] Red. Lett. 2. 37. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] attorno [illegible] un [illegible] ossequio [illegible]

2. [illegible] Per Esequio. Ossequio [illegible] Iscr. lat. — Cap. Impr. 8. C. Per [illegible] di [illegible] F. 10 [illegible] passa. S. Bern. Pont. [illegible] 10. Mer. [illegible] [illegible] Ossequiose, [illegible]

[T.] [illegible] Segare, dice che il vocabolo concerne e la volontà e l'intelletto e gli atti esterni. Venerazione, principalmente l'affetto, e più tenue e [illegible] e anche [illegible] che in seguitano [illegible] [illegible] potendo essere [illegible] in [illegible] Ossequio [illegible] Quei di Fer. Dal [illegible] dal ver [illegible] ossequiosi [illegible] vedere come Ossequio, può essere [illegible] accetta che [illegible] Avvar. [illegible] con più [illegible] comune.

II. Sovente riguarda gli atti esterni [illegible] il sentimento. [T.] Segnarono l'ossequio [illegible] dell'[illegible] Lett. Jose. 107. [illegible] di congratulazione e d'ossequio [illegible] MENTI. Atto di riverenza e di ossequio verso colui [illegible] — Fare ossequio.

Plur. [T.] Frequentare con quotidiani ossequi.

[T.] [illegible] riguardo, [illegible] e man [illegible] [illegible] ossequio, [illegible] [illegible] [illegible] L'accompagnò co' miei ossequi.

[T.] Anco scrivendo. Fare a [illegible] miei ossequi a sig. [illegible] — Con [illegible] ossequii. — I miei più rispettosi ossequii. — [illegible] gli ossequi.

III. [T.] Ossequio del cuore. — Della mente. — Ossequio ragionevole e [illegible]

IV. Modi com. ai sensi sud., nel num. I e nel num. III. [T.] Prestare ossequio, con atti di riverenza, e d'adorazione, e d'amore.

[T.] Talun dei seg. epit. concernono anche il num. II. Riverente ossequio. — Rispettoso, Devoto, Divoto, Profondo, Affettuoso.

V. [T.] Ossequio verso, riguarda il sentimento. Ossequio a [illegible], è [illegible]

[illegible] per dimostrare, per dar prova d'ossequio [illegible] per dovere [illegible] ossequio [illegible] persona.

[T.] [illegible] ossequio al vero. — In ossequio alle legge. — In ossequio del [illegible] — In ossequio dell'apostolica [illegible] — In ossequio al [illegible]

OSSEQUIOSAMENTE. Avv. Da Ossequioso. In modo ossequioso, Con ossequio. [illegible] — Red. Lett. 49. M. E [illegible] ossequiosamente la riverisco. Dat. Lett. 21. Man. E per [illegible] ossequiosamente [illegible]

OSSEQUIOSISSIMAMENTE. [T.] Superl. di OSSEQUIOSAMENTE. [T.] E nel Magal. Lett.

OSSEQUIOSISSIMO. Agg. Superl. di Ossequioso. Segn. [illegible] Dubb. [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] ossequiosissimi [illegible]

OSSEQUIOSITÀ. [T.] S. f. [illegible] [illegible] [illegible] F. [illegible] S. Bern. [illegible] [T.] Non sempre [illegible] [illegible] [illegible] d'ossequio sincero.

OSSEQUIOSO. Agg. Aff. al lat. aur. Obsequiosus. Che fa ossequio.

[T.] [illegible] [illegible] consulti [illegible] [illegible] [illegible] Mens. Rim. I. 412. [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] ossequiose.

[T.] [illegible] — Silenzio ossequioso.

[illegible] Pr. [illegible] 78. C. Molto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2.

OSSERVABILE. [illegible] Osservabile [illegible] Fraf.

OSSERVABILE. Agg. [illegible] Da osservarsi [illegible]

2. Per Che [illegible] essere osservato. Segg. [illegible] [illegible] [illegible] F. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nat. [illegible] osservare [illegible]

[illegible] 3. 1. 2. [illegible] accaggiono [illegible] osservabili per [illegible]

3. [illegible] [illegible] Vs. [illegible] 118. [illegible] [illegible] Paller. Lett. t. 2. p. 133. [illegible] [illegible] Men. [illegible] che corrisponde a [illegible] Osservandus, Servanda.

4. [illegible] Che può osservarsi, eseguirsi. [illegible] Trat. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

OSSERVABILISSIMO. Agg. Superl. di OSSERVABILE. Segn. [illegible] Pat. [illegible] 6. 3. M. [illegible] in queste [illegible] genere di [illegible] osservabilissimi [illegible]

OSSERVABILMENTE. Avverb. Da OSSERVABILE. In modo osservabile. [illegible] Pappon. 3. 56. 2. 5. M. [illegible] Poetica [illegible] osservabilmente [illegible]

OSSERVAZIONE. [illegible] OSSERVAZIONE.

OSSERVAMENTO. S. m. L'osservare, Osservanza. Observatus [illegible] [illegible] Amm. ant. [illegible] 5. 11. C. [illegible] osservamento [illegible] e leggere, [illegible] e spesa [illegible] [illegible] Mess. [illegible] L'osservamento di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] giustizia, e così giustamente fu [illegible]

OSSERVANDISSIMO. Agg. V. L. Titolo che si dava [illegible] per [illegible] De nissuno d'essere onorato. Fir. Disc. Lett. 305. C. [illegible] passati, messer [illegible] osservandissimo, alle [illegible] [illegible] per [illegible] molto [illegible]

OSSERVANTE. Part. pres. di OSSERVARE. Che osserva. Fr. Giord. Pr. d. R. [illegible] [illegible] uomo osservante [illegible] Buommat. Tratt. 17. cap. 3. M. [illegible] osservanti [illegible] altra cosa che [illegible] le buone regole. Machiav. Op. 5. 240. Gh. Le Repubbliche [illegible] più osservanti [illegible] [illegible] Principi.

2. [T.] [illegible] Coll' [illegible] Don. Comp. Masse. 15. Si deve anche credere che gli [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] di quarta, se non tra le [illegible] di ciascuno...

3. Per Che rende ossequio. Che onora, obbedisce, e [illegible] Castigl. Corte. 2. 30. [illegible] [illegible] quasi con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più osservanti popoli [illegible]

4. Per Religioso. Regolare. Borgh. Vesc. Fior. 520. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] osservante [illegible] [illegible] Regolare.

5. [illegible] [illegible] l'Ordine in cui si osserva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] osservanti [illegible] fossero [illegible] più [illegible] Agost. 24. [illegible] [illegible] [illegible] osservante [illegible] [illegible] G. M. [illegible] 3. 3. [illegible] [illegible] [illegible] di entrare in un monastero [illegible]

6. **Minore osservante,** e [illegible] Osservante semplicemente, dicesi d'un Religioso d'uno de' Regolari di S. Francesco. [illegible] intendevano d'osservare più regolarmente la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Zoccolanti dall'andare scalzi e [illegible]

[T.] [illegible] Osservante. — I Minori Osservanti. — Chiesa degli Osservanti. — Agli Osservanti [illegible]

OSSERVANTEMENTE. [T.] [illegible] d'OSSERVANTE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] praticare una regola. — Osservantemente [illegible] di Santa Chiesa.

OSSERVANTISSIMAMENTE. [T.] Sup. di OSSERVANTEMENTE. [illegible] E [illegible]

OSSERVANTISSIMO. Agg. Superl. di OSSERVANTE. [illegible] [illegible] [illegible] M. [illegible] osservantissimo [illegible] [illegible] [illegible] Bu. [illegible] 13. M. [illegible] [illegible] aveva alcun [illegible]

[T.] Dell'arm. S. Sen. 1. Osservantissimi della [illegible]

OSSERVANZA e † **OSSERVANZIA.** S. f. Aff. al lat. aur. [illegible] [illegible] [illegible] quello che è prescritto da una legge, quello che uno ha [illegible] Esp. [illegible] [illegible] [illegible] penitenza e nell'osservanza de' comandamenti. S. Gio. Grisost. [illegible] M. [illegible] [illegible] se non osservanza de' suoi comandamenti [illegible] [illegible] Vit. 5. 52. E per l'osservanza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] Borgh. Vesc. Fior. 419. [illegible] [illegible] questa voce a significar fuori di [illegible] osservanza.

2. E per l'atto pratico dell'osservare, d'eseguire ciò che prescrive una regola, una legge. Bu. SS. Pad. 281. [illegible] Non si potea mai [illegible] [illegible] osservanza, [illegible] [illegible] [illegible] stato già anni [illegible] [illegible] [illegible] superbia e [illegible] S. Bern. Pist. 13. Man. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] osservanze de [illegible] Varch. Ercol. 187. [illegible] [illegible] [illegible] l'osservanza non la superstizione.

[Camp.] Fr. Jac. T. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] buone osservanze [illegible] sempre [illegible]

Osservanze, diconsi Certe mortificazioni, certe astinenze che [illegible] [illegible] Cap. Impr. Prol. M. [illegible] [illegible] osservanze [illegible] [illegible]

3. Per Istituto, Rito, Costume. [illegible] SS. Pad. 2. 222. [illegible] a certe cerimonie e osservanze [illegible] che [illegible] l'osservanze [illegible] Lez. Dant. [illegible] Min. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] e a queste [illegible] regole e osservanze si

[illegible] o almeno in [illegible] altre osservanze [illegible]

[illegible] Bart. [illegible] (Non [illegible] Così [illegible] nel [illegible] Che da [illegible] paese, e a [illegible]

4 [illegible] Ordine di persone nel quale [illegible] le quali si [illegible] S. [illegible] al mondo [illegible]

[illegible] Ne [illegible] la [illegible] ogni anno.

6 [illegible] Col SS. Pad. 2. 1. 18. [illegible] Onde [illegible] monaco [illegible]

7 [illegible] [illegible] considerazione [illegible] Ap. [illegible] che [illegible] osservanze, che [illegible]

8 [illegible] Osseq. [illegible] Riverenza. Tac. Dav. Germ. c. 40. [illegible] osservanza, e [illegible] detto.

T. [illegible] e l'abito osservare, l'osservazione [illegible] e quando a operare [illegible] capo [illegible] Osservanza [illegible]

T. Osservanza delle leggi. — Dello statuto. — Delle istituzioni.

T. Segner. [illegible] Questo [illegible] osservanza di [illegible] con [illegible] osservanza.

T. [illegible] legge, [illegible] — Osservanza delle [illegible] osservanza [illegible] che portiamo nel [illegible] Osservanza delle pratiche.

[illegible] T. [illegible] osservare [illegible] modo [illegible] [illegible] 43 [illegible] osservanza [illegible]

[illegible] dell'osservare [illegible]

T. [illegible] Fr. [illegible] Fr. [illegible] osservanza [illegible]

[illegible] T. [illegible] osservanza [illegible] OSSERVANTI [illegible] San Francesco. [illegible]

[illegible] com. [T.] Fedele osservanza. Stretta. — [illegible]

11 [illegible] Tass. [illegible] T. 1. [illegible] 171 [illegible] questa osservanza [illegible] degno [illegible]

[illegible] a Osservazione [Cors.] Tass. [illegible] 2. 38 [illegible] dell'arte. [illegible] può [illegible] a cuna osservanza [illegible]

† OSSERVANZIALE. Agg. com. Attenente ad osservanza. [illegible] Conc. 3. 31. [illegible] potea [illegible]

OSSERVABILE. [illegible] Osservare. [illegible] Par. 24. [illegible] Ma [illegible] nata da Dio a [illegible]

[illegible] 23. [illegible] Appena [illegible] [illegible] del popol vecchio.

2. [illegible] per mostrare la natura e la qualità [illegible] Sat. 88. [illegible] brevemente [illegible] della razza [illegible] sì osservato che [illegible]

3. Astr. [illegible] Misurare con strumenti. [illegible] osservate [illegible] e le stelle [illegible]

[illegible] 75. Distanze che si osservano [illegible] con quadranti, sestanti, astrolabi ed altri strumenti.

[illegible] osservar [illegible] spesso [illegible]

4. [illegible] Cecch. [illegible] su [illegible] e [illegible] dissa sua [illegible] con [illegible]

5. [illegible] questo per [illegible] Cap. [illegible] [illegible] 20. 54. [illegible] questo a [illegible]

6. [illegible] [illegible] 43. [illegible] [illegible] con [illegible]

[illegible] Spir. 70. [illegible] Non mancare con [illegible] che [illegible] c'è [illegible]

7. In pratica [illegible] [Comp.] [illegible] pace [illegible] [illegible] Fed. Let. 74. (M.) [illegible] osserva il [illegible] Che [illegible] osservate?

8. La norma che segue. Segg. [illegible] cap. 7. (C.) La regola [illegible] a questo al [illegible]

9. [illegible] tempo, precetti, o simili, come celebrare. [illegible] SS. Pad. 2. 195. [illegible] che [illegible] feste [illegible] osservare [illegible] 22. [illegible] 2. 70. [illegible] dell'avvento [illegible] [illegible] 11. [illegible] osservar le feste [illegible] osservare le [illegible]

10. Col Che o col Di, vale Porre cura [illegible] osservare che [illegible]

[illegible] 3. [illegible] Osservato che [illegible] faceano per [illegible] bando [illegible]

11. [illegible] 9. 102. 5. [illegible] spesse [illegible] Osservare [illegible] se vede [illegible]

[illegible] Ma [illegible] al [illegible] tempo [illegible] queste cose potesse [illegible]

12. † Osservare alcuno [illegible] [illegible] Tac. [illegible] 3. [illegible] perchè [illegible] [illegible] Guic. [illegible] [illegible] pastore, [illegible]

13. † Camp. Osservarsi in [illegible] Guicciard. [illegible] 33. [illegible] [illegible]

[illegible] Osservare [illegible] T. [illegible] Osservare [illegible] la [illegible], quindi [illegible] per seguire, Osservare se avviene o no, [illegible]

[illegible] T. [illegible] non è [illegible], ma necessario [illegible]

14. Senso [illegible] che l'opera [illegible] non [illegible] Osservare [illegible] Osservare [illegible] col [illegible] tutto, e [illegible]

[illegible] Osservare [illegible] 187 [illegible] Osservare [illegible] e a quel [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] la [illegible] Ma a [illegible] e [illegible] per [illegible] e [illegible] e [illegible]

[illegible] T. Come [illegible] Servare [illegible] più [illegible] senso, cosi nell'at[illegible] chi guarda per ben conoscere, lo fa col intento di bene operare, e ne ha quasi norma. È però anco guardare accorta[illegible] senso al[illegible] d'osservare [illegible] ognuno [illegible] Osservare l'ordine. — Le pratiche. — La disciplina.

[T.] Osservare la legge. — Mandando a chiunque spetti d'osservarlo e di farlo osservare. Lang. Quel[illegible] che si diranno osservate e fate. — Osservare il testamento.

[T.] Osservare imparzialità, neutralità.

Per estens. [T.] Red. Esp. nat. 87. È cosa curiosa il sapere con quanta puntualità questi uccelli osservino ogni anno i giorni della loro comparsa nel nostro paese.

VII. Segnatam. nel senso rel. [T.] Vang. Tutte queste cose ho osservate dalla mia gioventù. E: Se osserverete i precetti miei [illegible] Spec. Croc. [illegible] Ne [illegible] che [illegible] osservi [illegible] Stor. [illegible] Questi precetti [illegible] possano [illegible] osservare [illegible]

[T.] Maestruzz. 2. 25. [illegible] dispensazione [illegible] per questo [illegible] cap. 3. Osservare [illegible]

[T.] Osservare il sabato. — Le feste. — Osservare [illegible]

[T.] Osservare le stesse cerimonie.

VIII. [illegible] [T.] Cose commesse a osservare. — Osservare la [illegible] — Osservare [illegible]

[T.] [illegible] osservare [illegible]

IX. [illegible] Osservare [illegible] precetto [illegible] Osservare [illegible] cale, per [illegible] fare [illegible] Con. [illegible] 3. [illegible] impr[illegible] Lo osservare [illegible] [T.] [illegible] Lett. [illegible] lo osservò [illegible] che non [illegible] Sen. [illegible] 1. 109. Qual [illegible] sempre l'osserva. [T.] [illegible] Nov. 9. p. 3. [illegible] Idem. [illegible] 102. [illegible] servar quel [illegible]

[T.] Osservare gl'impegni presi. Le obbligazioni. I doveri.

[T.] Osservare [illegible] Non le trascendere, anco fr. [illegible] le convenienze [illegible]

[T.] Osservare [illegible] Osservar il silenzio.

X. Di [illegible] osservazione che onda alla accuratezza dell' pittore. In questo senso segnatam. usasi con parti[illegible] [T.] [illegible] 9. 60. 2. [illegible] osservare che abbiano gli orecchi [illegible] e le mascelle compresse e la groppa [illegible] pendente le [illegible] F. 9. 6. Osservi [illegible] corso [illegible] che tenga le redini del freno con le mani abbasso.

[T.] Lastr. Agric. 3. 169. È da osservarsi di più che l'istesso seguace o ai altri [illegible] nelle terre di sua natura sciolte e leggere.

XI. [T.] Guardare con diffidenza o con malizia per cogliere in fallo o per nuocere. Vi osservavano [illegible] mento di vedere a quel che si fa. Vi guardano [illegible] lo stupore, l'aspettazione, la stima de' riguardanti. Vang. Osservavano se cu[illegible] sabato. E: Osservate e guardatevi dal fermento de' Farisei e de' Sadducei.

XII. La usiam non [illegible], in senso di stima e deferenza [illegible] [Pol.] Pass. Cony. [illegible] 1. Tutti come loro difensore, l'osservavano. [T.] Ma sarebbe [illegible] secondo [illegible] sopra no. Osservate con riverenza, e [illegible] Osservare [illegible] esempi per [illegible] Ne non o [illegible] il [illegible] anime [illegible] all'avvenire. Lett. Fed. II. Coron. 23. Intero onore ne osservasse alla Chiesa.

† OSSERVATAMENTE. Avverb. Da OSSERVATO. Con osservazione [illegible] Cautamente. [illegible] di [illegible] e sim. Tass. Lett. 1. 335. (M.) Ho data l'operetta del [illegible] a monsignor Lacmo, perchè la mandi a V. S., nella quale ho forse cassata la [illegible] meno osservatamente, ma non avendo le osservazioni del Boccaccio, non ho potuto accertarmene.

OSSERVATISSIMO. Agg. Superl. di OSSERVATO. Buon. As. 189. (M.) E come legge osservatissima nel Giappone, che se a lei in passando tocca la spada d'alcun gentiluomo, si rifacera subito indietro.

[illegible] Lett. Med. 29. (Man.) È tal [illegible] della pelle e osser[illegible] de' cammelli.

OSSERVATIVO. [T.] Agg. Che tende a osservare. Scienze osservative, d'osservazione più che d'esperienza e di deduzione e di ragionamento. Non com. ma sul anal. di Speculativo e sim.

2. † Degno di essere osservato. Cap. Impr. prol. (C.) È costumanza osservativa, che nella vigilia della sua [illegible] la tavola.

OSSERVATO. Part. pass. Da OSSERVARE.

[illegible] M. V. [illegible] prol. (C.) Dalla natura e [illegible] poco fedelmente osservata.

2. [illegible] Mess. in pratica. Cas. Lett. 53. (C.) [illegible] avea presa quella obbligazione a Senofonte [illegible] che mi avea dato, benchè poi osservata da me.

[T.] Leggi [illegible] osservate.

3. [illegible] Sagg. nat. esp. 170. (C.) [illegible] osservazione [illegible] Red. [illegible] 26. [illegible] per [illegible] osservata [illegible]

[T.] [illegible] Da già osservato consegue, [illegible] osservati [illegible] osservare.

4. † [illegible] Attento. Ben. [illegible] 122. (M.) Questo [illegible] essere osservato [illegible] esperienza [illegible] moderne [illegible] osservare.

[illegible] Borgh. Rip. 112. (C.) [illegible] è stato molto osservato nella [illegible]

5. [illegible] (Ross.) Aggiunto di Stile nelle composizioni [illegible] 2. 3. 11. 365. [illegible] essere [illegible]

OSSERVATORE. Verb. m. di OSSERVARE. Chi o Che osserva. [illegible] — Sagg. nat. esp. 222. (C.) [illegible] osservatore [illegible] Red. [illegible] 14. [illegible] osservatore [illegible] e questo [illegible] [T.] Segn. Alem. Lett. [illegible] 202. [illegible] Magal. Sagg. nat. esp. [illegible] Non [illegible] dall' [illegible] del [illegible] osservatore [illegible] si possano [illegible] osservare.

[illegible] Nel sign. astr. [illegible] Arch. mare. [illegible] terzo [illegible] per [illegible] fossero [illegible] nel [illegible] osservatore, e [illegible] 1. XVI. [illegible] 181. [illegible] apparenze [illegible] che [illegible] osservatori [illegible] potrà [illegible] avvicinamento e discostamento della [illegible] terra.

2. Dell'osservare ne' fatti. Esp. Salm. (C.) Gli osservatori d'essi sono eternalmente premiati, e i trasgressori puniti. Cr. 1. 12. 1. [illegible] esser[illegible] bene ammaestrato, e bene disciplinato, e osservatore de' buoni costumi. Borgh. Vesc. Fior. 419. Si [illegible] aggiugnere ad alcuni di questi [illegible] osservatori de' loro [illegible] la [illegible] nostra, e intesa da tutti, [illegible] Lib. [illegible] 21. [illegible] che [illegible] le cose [illegible] della legge, custodiens Legem.

3. Per Mantenitore, Che attiene. M. V. 11. 19. [illegible] che il comune di Firenze era e sempre era [illegible] leale osservatore di sue promesse.

[T.] [illegible] oggetti esterni o interni. [T.] Osservatore della natura. Marini. Adon. Osservator d'ogni suo moto. E di qualunque [illegible]

[T.] Assol. [illegible] osservatore. Accurato. Acuto.

[T.] Osservatore, tit. di giornale. C'era una volta un giornale che si chiamava l'Osservatore, e un giornale che si chiamava la [illegible] e non sempre andavan d'accordo [illegible] cose [illegible]

[illegible] [T.] Come agg. Ingegno osservatore.

III. Della [illegible] [T.] [illegible] Lett. [illegible] osservatore de' Comandamenti. Bart. Co. [illegible] Diligente osservatore delle leggi. — Osservatore del suo dovere.

[T.] Pallav. Ben. 3. 24. Osservatore di [illegible] temperanza.

IV. † In senso di Osservante. (Vi.) [illegible] ufizio. [Cors.] Bal. Ade. Op. mor. 4. 294. [illegible] nome di [illegible] ed osservatore de' principi.

OSSERVATORIO. S. m. Luogo per poter osservare e [illegible] [T.] Osservatorio astronomico, meteorologico.

OSSERVATRICE. Verb. f. di OSSERVATORE. In Tert. — Fr. Giord. Pred. R. (C.) La [illegible] curiosa osservatrice della [illegible] Fr. [illegible] 380. Quella gentil Lucrezia [illegible] fedele osservatrice di questa legge [illegible] tanto a ciascuno.

2. Ne' fatti. [T.] S. Cat. Lett. 353.

3. [T.] Come agg. Mente osservatrice. — Vista osservatrice.

OSSERVAZIONCELLA. S. f. Dim. di OSSERVAZIONE. Salvin. Pros. [illegible] Ma que' grande [illegible] ben comprese [illegible] si restringevano a certe piccole regolette e osservazioncelle minute. [illegible] Pros. [illegible] 2. 29. [illegible] per disprezzare alcuna di [illegible] piccole osservazioncelle. [illegible] L'ingegno di Omero non [illegible] osservazioncelle. V. anche OSSERVAZIONCINA.

OSSERVAZIONCELLUCCIA. S. f. Dim. di OSSERVAZIONCELLA. [illegible] Non com.

OSSERVAZIONCINA. S. f. Dim. di OSSERVAZIONE. Red. [illegible] Oh quante osservazioncine [illegible] da fare! [T.] Ha più del vezzo, e però [illegible] che [illegible]

OSSERVAZIONE e † OSSERVAGIONE. S. f. Aff. [illegible] L'osservare, l'por mente a una cosa. Col. SS. Pad. 1. 28. 15. (M.) [illegible] osservazione di [illegible] Red. Oss. an. 2. Uomo che [illegible] osservazione delle cose naturali era non men [illegible] Sagg. nat. esp. 217. Non [illegible] per alcuno, che con queste due o tre osservazioni [illegible] la materia, noi [illegible] Gal. Sass. F. Lett. 96. [illegible] cosa non pare [illegible] l'osservazioni [illegible] perocchè in spazio di [illegible] gradi [illegible] parte [illegible] venti generali [illegible] burrasche [illegible] durando molto poco tempo.

[illegible] Osservazione astronomica: Studio, Ricerche [illegible] Mr. [Camp.] G. G. [illegible] 338. [illegible] e poca concludenza di quelle ragioni [illegible] osservazione [illegible] strumenti [illegible] della stella [illegible] Magal. [illegible] Pr. La [illegible] tra [illegible] l'astronomia, già mio [illegible] dalle celesti osservazioni [illegible] impegnò [illegible] — Sagg. nat. esp. 24. (Man.) Questo [illegible] da noi in tempo di notte con tre differenti [illegible] di pezzi, come una [illegible] in distanza di tre miglia dal luogo dell'osservazione.

2. Per Azione dell'animo che considera. Riflessione sopra qualche cosa. Red. Oss. an. 2. [illegible] sopra qualche curiosa osservazione.

3. [illegible] Ant. [illegible] alcuna osservazione [illegible] E appresso: Osservazione [illegible] di non principiare una cosa più un [illegible] che un altro.

4. Risaltamento della osservazione [illegible] che si fa per significare [illegible] Fanf. Itet. [illegible] 2. [illegible] non [illegible] osservazioni, che [illegible] ancor [illegible]

[illegible] sarebbe [illegible] per passaggio a tre [illegible] osservazioni [illegible] *Stor.* [illegible] *Pref.* [illegible], ed. 1729-1738 [illegible] non solamente di quelle osservazioni che [illegible], la una più lunga esperienza [illegible].

5 *Per* [illegible] *per la quale si osserva quello che è prescritto da una legge, quello che si è promesso ad un altro,* [illegible] *Lor. Vit. S. Gir.* [illegible] 281. M. [illegible] della cattolica fede. [illegible] da quelle [illegible] come si mantenesse [illegible] e Don Ferrante [illegible] promesse [illegible] osservazione, non [illegible] *Stor.* [illegible] ma [illegible] servarsi [illegible] che avesse certezza [illegible] facesse [illegible] osservazione [illegible] *Salm.* [illegible] osservazione della divina legge [illegible] per osservazione de' patti della [illegible] messer [illegible] generale conclusione ed osservazione [illegible] ordinamenti della giustizia.

[illegible] *Nel num. del più di* [illegible] *e astinenze* [illegible] *Segn.* [illegible] non abbiano prese certe [illegible] osservanze [illegible] astinenze, non è però [illegible] far loro lo contrario.

6 *Per Mantenimento.* [illegible] Osservanza. [illegible] collegio, [illegible] senza essere [illegible], senza tenere [illegible] l'eccesso [illegible] la spesa [illegible] sarebbe [illegible].

[illegible] osservazione [illegible] del pensare [illegible] quella [illegible] *Salv.* [illegible] osservazioni [illegible] *Pal.* [illegible] Osservazione [illegible] della luna [illegible] maggiori [illegible] osservazioni [illegible] Cassini [illegible] osservazione [illegible] principalmente sopra i fossili [illegible] osservazione ancora [illegible] osservazione fatta da microscopio [illegible] Osservazioni [illegible] sopra un muscolo anomalo. — Osservazioni sulle parti [illegible].

[illegible] Apparecchio registratore degli strumenti d'osservazione. — Strumenti d'osservazione [illegible].

III *Di cose mor.* [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 20. [illegible] osservazione de' savi [illegible] pubblica felicità [illegible] a formare regole [illegible] meno determinato e men risoluto che Sopra.

IV *Di quelle segnature che si fanno scrivendo.* [illegible] *Bez.* 4. 11. [illegible] osservazione [illegible] 116. [illegible] ed è che le campagne fosse [illegible] le mal [illegible] l'aria per vegetare e per [illegible]. — Osservazione [illegible].

[illegible] Osservazioni [illegible] OSSERVAZIONI § 2. Osservazione sopra un [illegible].

[illegible] Osservazioni [illegible].

[illegible] osservazioni [illegible] rappresentare [illegible] che condanna in parte e corregge [illegible].

[illegible] osservazione. — [illegible] osservazione giusta. — [illegible] osservazioni. — Fare le [illegible] osservazioni.

[illegible] *comune. Cosa da tutti e da molti osservata.* — L'osservazione [illegible].

OSSESSO. *Agg. e S. m. Aug.* [illegible] *Obsessus* [illegible] *Red.* [illegible] 1. 92. M. [illegible] che [illegible] gli ossessi non [illegible].

2 [illegible] ossesso. — [illegible] ossesso. — [illegible] ossesso.

[illegible] *Segn.* 2. 2. [illegible] M. [illegible] *Red.* [illegible] 4. 10. [illegible] 18. 3. [illegible] ossesso.

3 [illegible] — Nell'uso [illegible] ossesso.

OSSETTO. S. m. *Dim. di* [illegible] *Bembo.* [illegible] 75. M. [illegible] *Red.* [illegible] 42. [illegible].

[illegible] del [illegible].

2 [illegible] del [illegible] *Magal.* [illegible] ossetti dell'orecchio, [illegible].

OSSI [illegible] osseo [illegible] *Borgh.* [illegible] ed [illegible] esser [illegible] *Redi* [illegible] più [illegible] Essere.

OSSI [illegible] *Pianta* [illegible] *Marruca* [illegible] porta [illegible] ramoscelli.

OSSIANESCO. [illegible] *Agg.* [illegible] *Ossian*, [illegible] che ricorda [illegible].

OSSIANISMO [illegible].

OSSICCIUOLO. S. m. [Cont.] *Dim. di Osso.* [illegible]

Si sempre [illegible] 12. [illegible] perchè [illegible] che [illegible] Osso [illegible] *Ossicello* [illegible].

OSSICELLO. S. m. *Dim. d'Osso.* A pl. Ossicelli e † f. Ossicella, e Ossicino [illegible] *Segner. Incr.* 1. 16. 3. M. [illegible] che [illegible] per essa [illegible] *Redi Anat.* 180. [illegible] Nel [illegible] [illegible] *Red.* [illegible] [Camp.] [illegible] *Red.* [illegible] 26. 12. [illegible] V. anche Ossolino e Ossicino.

OSSICINO. S. m. *Dim. d'Osso. Buon.* 4. [illegible] tanti [illegible] strani [illegible].

2 [illegible] *Due* [illegible] *d'osso* [illegible] questo [illegible] Ossicello e Ossicciuolo.

[illegible] fatti [illegible] posa e sue ossicine.

† OSSICOLO. S. m. *Dim. d'Osso. In Pl.* — [illegible] *Anat.* 141. M. [illegible] ossicoli [illegible].

† OSSICRATO. [illegible] S. m. [illegible] *Targ.* [illegible] 257 [illegible].

OSSIDABILE. *Agg.* [illegible] [Sci.] [illegible] a ricevere [illegible].

OSSIDABILITÀ. S. f. [Chim.] [illegible] ed [illegible].

OSSIDANTE. [illegible] [Sci.] [illegible] *direttamente o per* [illegible] *altri corpi.*

OSSIDARE. [illegible] [Sci.] [illegible] Ossidare [illegible].

OSSIDATO. *Part. pass.* [Sci.] *Corpo che* [illegible] [illegible].

OSSIDAZIONE. S. f. [illegible] [Sci.] [illegible] ossidazione.

OSSIDIONALE. *Agg.* [illegible] *Aggiunto* [illegible] ossidionale [illegible].

OSSIDIONE. S. f. [illegible] *Assedio.* [illegible] Novara [illegible] La grave ossidion per [illegible].

OSSIDO. S. m. [illegible] *Composto di ossigeno e d'un radicale* [illegible] *Nel* [illegible] *ha quel* [illegible] *acido*, [illegible] *Molte le voci* [illegible] *questa radice gr.* [illegible] [T.] *Targ.* [illegible] *Tozz.* [illegible] 1. 132. Il carbonio [illegible] quantità di ossigeno, ma [illegible] quella che [illegible] ad acidificarlo e convertirlo in acido carbonico, forma un ossido di carbonio. [G. M.] Ossido ferroso. — Ossido di manganese.

OSSIFERO. [T.] Agg. *Che porta, o contiene ossa d'animali.* [T.] Caverne ossifere. — Ossiferi [illegible]

OSSIFICARE. V. n. pass. *Formarsi in osso. Diventare osso.* Vocab. Anat. 163. (M.) Tutte le costole nella parte anteriore hanno delle cartilagini a guisa di [illegible] le quali nelle donne col tempo si ossificano, acciò che [illegible] sostengano le [illegible] che [illegible] dei [illegible] 167. Osservate come [illegible] *sterno*, [illegible] il primo osso di sopra, e [illegible] poi [illegible] s'ossificano, [illegible] parti [illegible] che [illegible] le parti di mezzo [illegible]

OSSIFICATO. Part. pass. e Agg. da OSSIFICARE. (M.) [T.] Parte del corpo ossificata che [illegible] dovrebb'essere [illegible]

OSSIFICAZIONE. S. f. *Il formarsi delle ossa, e il diventar osso che fanno alcune parti* [illegible] *cagione morbosa.* [T.] [illegible] l'ossificazione.

OSSIFRAGA, e OSSIFRAGO. S. f. e m. Zool. *Specie di uccello* [illegible] *dal frangere* [illegible] *Aquila marina.* [illegible] *Lat.* [illegible] *Agg.* [illegible] 47. [illegible]

OSSIFRAGRA. Agg. e S. f. [illegible] Aucton. [illegible]

OSSIGENANTE. [T.] Part. pres. d'OSSIGENARE, e come Agg. [illegible] ossigenante.

OSSIGENARE. V. a. [illegible] *Indurre l'ossigeno a combinarsi con quei corpi coi quali* [illegible]

OSSIGENATO. [T.] Part. pass. di OSSIGENARE, e come Agg. [T.] Aria bene ossigenata [illegible]

OSSIGENAZIONE. [T.] S. f. *Azione ed Effetto del* [illegible] [T.] [illegible] sangue. — Ossigenazione [illegible]

OSSIGENE. [illegible] OSSIGENO.

OSSIGENO, e OSSIGENE. S. m. (Chim.) [illegible] *Corpo elementare*, [illegible] *sotto la forma di gas* [illegible] *permanente* [illegible] *principio comburente per eccellenza*, [illegible] *e neppure la respirazione degli animali.* [illegible] *la vita, fu chiamato* [illegible] *Entra in* [illegible] *maggiore dei metalli*, [illegible] *composizione* [illegible] *organici. È uno dei componenti dell'acqua.*

[illegible] *Cuvier.* La potenza [illegible] si potrebbe ridurre con proporzioni [illegible] quantità [illegible] decompone [illegible] carbonio [illegible] meglio che Ossigeno.

OSSIMELE. S. m. [illegible] *Specie di sciroppo a base di miele*, [illegible] *parte principale* [illegible] *aceto.* [illegible] 17. 2. [illegible] semplice, e alcuna volta composto. M. Aldobr. P. N. 29. [illegible] poco d'ossimele [illegible] *Fr.* [illegible] 129. Ossimele semplice di [illegible] Mele [illegible] aceto [illegible] acqua [illegible] 361. [illegible] più forte [illegible]

2. † *per simil.* Tor. [illegible] Mer. 123. [illegible] dalla [illegible]

OSSINO. S. m. Dim. di Osso. *Piccolo osso.* Mon. [illegible] [T.] [illegible] — [illegible] Ossicino. Ossetto [illegible]

† **OSSIZACCHERA.** S. f. *Bevanda fatta d'aceto e* [illegible] *che* [illegible] *comunemente si dice Sassacchera.* Ossigala [illegible] *Cr.* [illegible] 5. [illegible] e radice di [illegible] finocchio, e [illegible] quello [illegible] V. Aldobr. Sia la materia ben digesta [illegible] con ossizaccherà, e poi purgata con pillole [illegible]

OSSO. S. m. *Nel pl.* Ossi, e f. Ossa, e † Osse. Aff. al lat. aur. Os, ossis. *Parte* [illegible] *del corpo dell'animale, bianca e priva di senso.* Bocc. Nov. 9. g. 2. [illegible] Fu non solamente [illegible] ma [illegible] l'ossa divora. E nov. 10. g. 5. Dove un osso fracido, il quale aveva nella gamba, [illegible] conveniva a costui si convenia, [illegible] tutta la gamba, o morire. Dant. Inf. 33. Riprese [illegible] co' denti, Che furo all'osso come [illegible] *Cant.* 1. 7. *post.* [illegible] ancor poi, ripregando, i nervi e l'ossa [illegible] 104. [illegible] E nov. [illegible] ossi. E *cap.* [illegible] pianta [illegible] Senza toccarsi [illegible] aspra [illegible] 2. 67. [illegible] *Fav.* 8. Mon. [illegible] dei pesci, [illegible] 2. 111. [illegible] ossa.

[illegible] Osso della seppia. *Lat.* [illegible] Le [illegible] le stalle [illegible]

[illegible] Mercé d'osso, [illegible] *Agr.* [illegible] 238. [illegible] ossa [illegible] i cani.

[illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] 5. [illegible] l'osso.

2. [illegible] *Parte del* [illegible] D. [illegible] Petr. [illegible]

3. [illegible] M. [illegible] 6. [illegible] *rende* [illegible]

4. [illegible] *male secco*, [illegible]

5. Coll'acca dell'osso. Col midollo dell'osso, o dell'ossa. [illegible] 1. 2. [illegible] all'osso [illegible]

6. [illegible] Tal è ossa dure, [illegible] Bocc. [illegible] 1. 7. [illegible] ossa [illegible]

7. [illegible] senso. Aver alcuna cosa fitta nell'ossa [illegible] Malm. 8. [illegible] ossa [illegible]

(i. M.) [illegible] vizio del giuoco e della bestemmia [illegible] ossa.

8. Aver l'ossa del poltrone, [illegible] che si dice del [illegible]

9. † Aver l'osso nel [illegible] che [illegible] Bocc. [illegible] 1. 98. [illegible] maestro [illegible] Non so se le l'ha ossa [illegible]

10. Dar la carne senz'osso, *maniera proverb. che vale* [illegible] *Fag.* [illegible] 2. 2. Mon. M. [illegible] compar, [illegible] intero e pero. [illegible] senz'osso.

11. Essere di carne e d'ossa, *vale Essere sottoposto all'umana fragilità.* Bocc. Nov. 9. g. 2. (C) [illegible] ossa come son l'altre [illegible] *Med.* [illegible] 41. 9. [illegible] Non [illegible] carne e [illegible]

12. Essere di buon osso, *vale Esser gagliardo e* [illegible] 48. 140. M. [illegible] Chierini [illegible] grandi, e di buon osso.

13. Esser ossa e pelle, *dicesi d'uomo che sia* [illegible] sono [illegible] estenuazione, e che non sia altro che pelle e ossa. Malm. 6. 24. Per [illegible] ossa e pelle [illegible] proprio il ritratto dello stento. Prov. com. Pelle e ossa.

Nel senso medesimo, Esser tutt'ossa. Mon.)

Va.) Essere ridotto in pelle e ossa, *Esser magrissimo.* [illegible] 1. [illegible] La meschina ridotta in pelle ed ossa [illegible] *Così non cam.*, ma [illegible] pelle e ossa.

(i. M.) [illegible] È un sacco d'ossa.

[G. M.] Paese ridotto un osso, *impoverito da debiti, da imposte.*

[C. [illegible] 2. 23. [illegible] nella faccia e tanto scema, Che [illegible] l'ossa la pelle s'informasse.

14. Va.) Essere un osso duro da rodere. *Esser grave difficoltà a superarsi.* Fag. Rim. 5. 6. [illegible] o saria stato un osso duro Da rodere.

[illegible] *Sacch.* Rim. [illegible] Un osso [illegible] a roder molto duro. Malm. 2. 66. [illegible] un osso duro. Mentre non [illegible]

15. [Va.] Essere un osso in gola, *dicesi di* [illegible] *Pucc.* [illegible] 80. 29. [illegible] Da non [illegible]

16. Val.) Esserci per l'ossa e per la pelle. *Correre* [illegible] Fag. Rim. 3. [illegible] per l'ossa e per la pelle.

17. La lingua non ha osso, ma fa rompere il dosso. *prov.* [illegible] § 75.

18. Non andar mai carne senz'osso, e sim. Sacch. [illegible] 2. 4. 6. [illegible] proverbio è che [illegible] cose senza alcuno inco[illegible], o senza alcuna [illegible]

19. Non v'essere nè spina, nè osso, *si dice* [illegible] Malm. 8. 5. [illegible] son tutte così [illegible] Fag. Rim. 2. [illegible] [G. M.] [illegible]

20. [illegible] Tornare all'ossa, [illegible] 20. [illegible] E [illegible]

21. [illegible] Osso delle frutte, *si dice il Nocciolo* [illegible] [illegible] Sod. [illegible] Ogni frutto [illegible] sapore [illegible] *Agr.* 1. 178. [illegible] [illegible] dal suo dosso, [illegible] alquanto lungo per [illegible]

[illegible] frutte d'osso. Sod. Arb. 143. [illegible] frutte d'osso [illegible] [illegible] nocciolo.

† Per [illegible] Cr. 4. 4. 5. [illegible] grande [illegible] nel [illegible]

E Osso *dicesi anche la parte* [illegible] *della bocca* [illegible] Mon. [illegible] la più bella delle [illegible] insino all'osso [illegible] per la [illegible] E appresso [illegible] dall'osso, [illegible] essendo [illegible] agevole.

22. [illegible] M. [illegible] Borgh. Rip. [illegible] D[illegible] [illegible] E [illegible] acciò vi si possa [illegible] sopra la [illegible]

[T.] Senso anat. [T.] Bellin. Disc. 1. 21. [illegible]

[illegible] dell'ossa.

[illegible] piegare e raddrizzare l'ossa. — Ossa slogate.

[illegible]

Il del corpo unito allo spirito. [illegible] di carne e d'ossa.

[illegible]

[illegible] Ossa, che pur ossa e carne [illegible]

[illegible] in pelle e in ossa.

[illegible]

[illegible] Mi corre un fremito per l'ossa.

[illegible]

[illegible] le ossa rotte dal reuma [illegible]

[illegible]

OSSICROCO. [illegible]

[illegible]

OSSUTO. [illegible]

[illegible]

OSTA. [illegible]

[illegible]

OSTACOLO. [illegible]

[illegible]

OSTAGGIO. [illegible]

[illegible]

OSTANTE. *Part. pres.* di OSTARE. Che osta.

[illegible] in Tac[illegible] a modo di sost [illegible] *Met* VII [illegible] trasse con le carne [illegible] — *Bart Ricr Sa* [illegible] *Man* [illegible] ostante, [illegible] e si continue [illegible] *Bocc Vit Dant* 53 *ediz. fior* 1833 [illegible] Dante [illegible] per forza [illegible] e di paese [illegible] qual [illegible] [illegible] secondo ch'e degno, [illegible] essere [illegible] ante.

2 *[illegible] la più si usa colla negativa* [illegible] *forza di* [illegible] *Senza aver riguardo* [illegible] *Bocc* [illegible] 10 [illegible] 8 [illegible] Non stante [illegible] necessità [illegible] aspettare il [illegible] del [illegible] [illegible] legge che [illegible] e per [illegible] gran [illegible] di parentado

[illegible] *col terzo caso* [illegible] *S. Cat Lett* 38 [illegible] per [illegible] fatti [illegible] 3 [illegible] a [illegible] a questa [illegible] *Fiore* 2 [illegible] ostante [illegible]

3 [illegible] ostante, [illegible] Non ostante ciò, [illegible] *Senza aver riguardo a* [illegible] [illegible] *Vit* [illegible] per [illegible] per [illegible] *Gent* [illegible] non ostante [illegible] *Ep* [illegible]

Bocc [illegible] *p* 3 [illegible] dendo sempre [illegible] ostante questo vostro [illegible] *Fanstr* 87 [illegible] [illegible] per [illegible]

4 [illegible] *part* [illegible] *Che* [illegible] *vale* [illegible] NON OSTANTE [illegible] 272 [illegible] *imperatore* [illegible] 241 Non ostante [illegible] [illegible] *Bocc* [illegible] essere [illegible] [illegible] *Lor* 22 [illegible] stante [illegible] fosse [illegible] era [illegible] 73 [illegible] che [illegible] facesse [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] *[illegible]* datore [illegible]

† OSTANZA [illegible] *Ostacolo Lett Feder* [illegible] [illegible] 187 [illegible]

OSTARE e † OBSTARE *V n ass Aff* [illegible] *Fare* [illegible] *Contra* [illegible] [illegible] *Lett* 33 La [illegible] [illegible] 98 [illegible] La [illegible] *Purg* 27 [illegible] osta a [illegible] *Principiis obsta* [illegible] 1 [illegible] di potere ostare [illegible] *Lor* [illegible] [illegible] a [illegible] per [illegible] che per natura, [illegible] *Commen Dant* 2 1 2 [illegible] 2 [illegible] 272 Ma ciò non [illegible] [illegible] nostra [illegible] — [illegible]

[T] Nulla osta che *non c'è difficoltà* [illegible] *o in [illegible]*

[illegible] Nulla osta, Nihil obstat era *formola* [illegible]

[illegible] [illegible] *Don Casa* [illegible] era data per [illegible]

[illegible] OSTATICO, [illegible] *S m* [illegible] [illegible] 1 126 [illegible] [illegible] ostaggi, [illegible] e damme o per ostatico di questa fidanza *Bemb Stor* 12 161 Del Senato [illegible] per ostatichi *E* [illegible] Molti di quelli [illegible] per ostatichi a [illegible] e condotti [illegible] *Test* [illegible] e che [illegible] ostatichi [illegible] per [illegible] Selva [illegible] 137 [illegible] con seco degli ostatichi [illegible]

† OSTATORE *Verb m di* OSTARE [illegible] *Che osta* [illegible] *Fred* [illegible] Lo [illegible] fu grande [illegible] [illegible] grande [illegible] per essergli ostatore [illegible] [illegible] ostatore a [illegible] [illegible] Non lo vorrebbono [illegible] [illegible]

OSTE *S m Quegli che dà da bere e mangiare e dà* [illegible] *Bocc* [illegible] il suo oste esser pagato, [illegible] oste [illegible] [illegible] *Mat* [illegible] 3 [illegible] l'oste [illegible] [illegible] fossimo insieme

[illegible] 23 [illegible] lo ho [illegible] [illegible]

[illegible] [T] *Prov Tosc* 178 [illegible] [illegible] l'oste [illegible] 171 [illegible] non è [illegible]

Amare [illegible] l'oste, *modo proverb* [illegible] 1 [illegible] 64

[illegible] Chi ha accordato l'oste può andare a dormire, [illegible]

Prov Domandare all'oste s'egli ha buon vino [illegible] *Ercol* 108 [illegible] l'oste, s'egli ha [illegible] *Prov Tosc* [illegible]

Prov E pagato l'oste [illegible] [illegible] tutto [illegible]

Prov Far il conto, [illegible] la ragione senza l'oste [illegible] far senza l'oste la ragione [illegible] [illegible] [illegible] l'oste

Prov Far [illegible] per non pagar l'oste [illegible] *per* [illegible] *Man* [illegible]

3 [illegible] Non [illegible] *hanno* [illegible] *le prove* [illegible]

4 [illegible] oste, non solo all'Albergatore, *ma anche* [illegible] *Bocc Nov* [illegible] [illegible] nel letto degli [illegible] [illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible] aver [illegible] *M Pal* 245 [illegible] costume, [illegible] [illegible] 10 Oste [illegible] [illegible] 2 [illegible] 56 [illegible] *la fine* [illegible] [illegible] teso, da [illegible]

5 Oste [illegible] *nostre contadini al padrone* [illegible] [T] [illegible] *Dont* [illegible] l'oste [illegible] 12 [illegible] l'oste, [illegible] *Con* [illegible] 12 [illegible] La [illegible] per oste del podere e per [illegible]

† *Oste a* [illegible] Accellar l'oste, e il lavoratore, [illegible] *Esod Cr* 1 4 [illegible] di voi [illegible] quali [illegible] l'uccellare [illegible] lavoratore [illegible] 21 [illegible] quali [illegible] parte [illegible] ora un colpo al cerchio, e ora uno alla botte

† OSTE *S m Aff al lat* [illegible] 2 31 17 [illegible] forte Di tutti le sue osti Si teneva [illegible] 1 63 [illegible] [illegible] le taglienti spade [illegible] mente combattere

2 *Per* [illegible] *masch e femm* [illegible] [Cont] [illegible] l'oste [illegible] che vengono [illegible] di gente a fare battaglia [illegible] 3 [illegible] de' nemici e conquista [illegible] 92 2 [illegible] 88 [illegible] per [illegible] *Nov* 7 [illegible] 2 [illegible] grande e [illegible] [illegible] non ne seppe [illegible] che essa [illegible] potesse far [illegible] 53 [illegible] avvenne [illegible] nostro [illegible] di 30 [illegible] l'oste, [illegible] e mandarono che [illegible] *M V* 11 18 [illegible] l'oste [illegible] tutta la terra *Fr* [illegible] *Fred* [illegible] [illegible] l'oste [illegible] [illegible] *Lor* 22 [illegible] [illegible] [illegible] *Lor* [illegible] parte, [illegible] [illegible] Termini come oste [illegible]

[illegible] 4 6 77 3 [illegible] [illegible] 1 373 [illegible] *Pal* [illegible] 5 [illegible] [illegible] *G* [illegible] 93 5 [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] per [illegible] 19 [illegible] [illegible]

3 *Il* [illegible] *nel* [illegible] *M F* [illegible] [illegible] [illegible] l'oste [illegible]

[illegible] *Per estens* [illegible] [illegible] [illegible] oste del [illegible] *costr* [illegible]

† Andare, Venire, Stare a oste, *e sim* [illegible] [illegible] Stare [illegible] [illegible] [illegible] 7 [illegible] [illegible] 81 [illegible] [illegible] [illegible]

Semb. 1. 335. [illegible] secondo martirio si è asprezza in abbondanza la quale ebbe [illegible] che verso [illegible] a quale [illegible] avea [illegible] stando ad oste contra il suo figliuolo Assalonne. [illegible] *Sardo Cron. Pis.* [illegible] 98. Fece quivi l'assedio con tre campi [illegible] nel [illegible] e [illegible] di [illegible] Serchio, e fece in sul fiume del Serchio un ponte di pialle, e quivi stette [illegible] ad oste. [Pol.] *Tratt.* [illegible] *rubr.* 15. Nel tempo [illegible] era a oste [illegible]

[Camp.] **Andare in oste**, *per Esercitare l'arte della guerra.* [illegible] Li uomini sono tutti cavalieri [illegible] loro usanza; non fanno nullo, se non andare in oste.

[illegible] **Dimorare ad oste.** [illegible] 40. Lo re [illegible] passò [illegible] con grande moltitudine di cavalieri e pedoni, e pose l'assedio [illegible] di [illegible], e tanto vi dimorò a oste che la prese.

[Camp.] † **Porre oste**, *per Assediare con gente armata.* [illegible] 21. [illegible] pochi giorni grande [illegible] di [illegible] del Re, e posonvi oste [illegible] terre.

† **In città e in oste**, *modo che valeva In pace e in guerra.* [illegible] 8. [illegible] che modo [illegible] e [illegible] in oste. [illegible] 12. In [illegible] e [illegible] erano [illegible] gli [illegible]

4. [Tav.] † *Per Guerra.* [illegible] *l.* XI. c. 88. Compiuta [illegible] detta oste si [illegible] a Firenze.

[Tav.] † **Onde Da oste**, *per Da guerra.* [illegible] 85. E trassene [illegible] assai bellissime balestre [illegible] oste.

[Camp.] † **Bandire l'oste**, *per Pubblicare la guerra.* [illegible] *Test.* [illegible] molto [illegible], e adunò [illegible] pedoni, e [illegible] cavalieri.

Fare oste, *per Guerreggiare.* *Teseid.* 1. 37. [illegible] dunque i popoli [illegible] senza [illegible] di arme [illegible] che [illegible] a fare oste [illegible] *Fiore* [illegible] 29. [illegible] oste [illegible]

[Camp.] **Fare fatti d'oste**, *per Esercitare l'arte della guerra.* [illegible] Perocchè [illegible] non sanno fare altro che cacciare [illegible]

[Camp.] * **Fare oste sopra alcuno**, *per Muovergli guerra contro.* [illegible] 17. [illegible] e generale [illegible] sopra gli [illegible] 11. 33. [illegible] Fece fare oste sopra la città di Parma e di Reggio.

[illegible] † **Far l'oste**, *lo stesso che Fare oste.* [illegible] C. 270. Quando la [illegible] di Firenze.

5. * **Oste**, *per Armata navale.* [illegible] 7. 82. 2. [illegible] la [illegible] che erano [illegible] oste per [illegible] a [illegible] per [illegible] mare, ma [illegible] *Gad.* [illegible] l'oste [illegible]

6. **Mar.** [illegible] *Diz. marit.* [illegible] Oste [illegible] che [illegible] verso [illegible] [Cont.] *Pent. Arm.* [illegible] 256. [illegible] carro [illegible] ed [illegible] Quando si [illegible] dell'oste [illegible] che [illegible] al suo segno, che [illegible]

OSTEGGIAMENTO. S. m. *Accampamento. Attendamento.* *Bemb. Stor.* 1. 2. 18. [illegible] la quale [illegible] che [illegible] osteggiamento [illegible] 12. 172. [illegible] portandosene, si partirono, e trasfersi [illegible]

2. *E per Lo assalire il nemico.* *Bemb. Ist.* [illegible] p. 39. [illegible] In questo osteggiamento una gran [illegible] loro arme grandemente smarrite, e impauri [illegible]

OSTEGGIARE. V. n. ass. *Campeggiare, stare coll'esercito Stare a campo.* [illegible] *Stor. Pist.* 19. [illegible] S. [illegible] di tutte l'altre cose, e arnesi necessarie [illegible] osteggiare. [illegible] 3. 4. [illegible] era [illegible] osteggiare si lungamente. *Qui a modo di* [illegible]

[Camp.] *Bib. Re.* IV. 13. Perocchè osteggiando [illegible] 12. [illegible] fuori osteggiando e andò, e campeggiava [illegible] di là da fiume.

[Tav.] *Per Guerreggiare.* [illegible] *l.* X. c. 88. [illegible] per la prova [illegible] osteggiare.

E [illegible] *ed il nemico coll'oste o coll'esercito.* [illegible] *Inf.* 21. 38. [illegible] Lucchesi osteggiarono Pisa [illegible] cavalieri, e pedoni di Firenze [illegible] di Toscana. *Stor. Pist.* 154. Si prese di [illegible] e terre di messer Francesco di Cartagnana. [illegible] 3. 189. [illegible] osteggiavano gli [illegible] *G. V. L.* XI. [illegible] sopra la [illegible] da [illegible] di Salerno per cinque volte era stata osteggiata e [illegible] non [illegible] sincere.

2. [illegible] grande [illegible] oggi nel [illegible] *Tratt. segno d'unità.*

OSTEGGIATORE. [T.] S. m. verb. di OSTEGGIARE. [illegible]

† **OSTELLAGGIO.** S. m. *Alloggiamento. Ostello.* [illegible] 11. 88. [illegible] del [illegible] che per loro [illegible] riserbati. [illegible] 10. [illegible] il paese, e [illegible] all'ostellaggio [illegible]

2. † *La spesa che si fa per albergare in un ostello.* [illegible]

3. * *Per Magazzino.* [illegible] Stat. [illegible]

† **OSTELLANO.** S. m. *Oste. Albergatore.* [illegible] potesse rispondere, [illegible] che a [illegible] il pane, il vino [illegible] prendere i danari.

† **OSTELLIERE.** S. m. [illegible] *Ost.* [illegible] *Fr.* [illegible] 1. 30. [illegible] de loro [illegible] sopra le [illegible]

2. † [illegible] *Stat.* [illegible] 71. [illegible] d'altre terre [illegible] parti [illegible]

OSTELLO. S. m. *Albergo. Casa.* Se non è [illegible] 60. 4. [illegible] *Per* [illegible] *Franc.* [illegible] 3. 203. 64. [illegible] in [illegible] *Per* [illegible]

[illegible] **Fare suo ostello** *per Fare sua dimora.* [illegible] della [illegible] d'Inghilterra, dove il re Adoardo faceva suo ostello.

2. [Camp.] *Per Ospizio. Luogo in cui si è accolti per* [illegible] 17. Lo primo [illegible] primo ostello [illegible] porta il santo uccello. *E intende Bartolommeo della Scala, primo Vicario imperiale, e che [illegible] nel 1302, anno in cui Dante fu espulso. Alberto della Scala era già morto nel 1301, e Can Grande era allora appena novenne.*

3. *Per simil. Ricettacolo, e sim.* *Dant. Purg.* 6. [illegible] Ahi serva Italia, di dolore ostello! *Par.* 8. [illegible] *E* 15. A così [illegible] fida cittadinanza, a così dolce ostello (*di Firenze*).

[illegible] Il pos. [illegible] son l'ospiti dolore [illegible] *Purg.* [illegible] 30. [illegible] e dice come [illegible] *Lab.* 151. [illegible] essenza [illegible] a dovere essere [illegible] *Forteg. Ricciard.* 6. 61. A un guerriero e di valore ostello.

† **OSTENDERE.** V. a. *Aff. al lat.* aur. *Ostendere. Mostrare.* [illegible] 17. 37. [illegible] Ostende [illegible] *S.* [illegible] 21. [illegible] dal mostrare, perchè [illegible] alcuna cosa [illegible] dall'ostendere. [Camp.] *Com. Boez.* [illegible] Ostende [illegible] essere necessaria.

OSTENSIBILE. *Agg. com. Che può farsi vedere. Comunicabile.* *Segner. Lett. Cos.* 154. [illegible] mandare a me [illegible] una lettera ostensibile [illegible] *Magal. Lett. fam.* 1. 137. [illegible] di scrivere la lettera che sia ostensibile. *E.* 107.

[T.] Dicono anco Lettera o Documento che [illegible] ostensibile [illegible] luogo, che ognuno [illegible] *ma è modo più sempl. e conveniente* [illegible]

† [illegible] **OSTENSIBILMENTE.** [T.] *Avv.* *Da potersi mostrare* [illegible]

OSTENSIONE. S. f. [illegible] *Dimostrazione. Il mostrare.* [illegible] *Vita* [illegible] *Apost.* [illegible] che accenna al tempo [illegible] [Camp.] [illegible] perfetta ostensione [illegible] del [illegible] 21. [illegible] per tre ragioni. La prima di [illegible] per mostrare a noi [illegible] ed [illegible] 103. [illegible] ostensione [illegible] spettacolo della [illegible]

2. *L'esporre* [illegible] *o una pubblica* [illegible] [illegible] *Nat.* [illegible] ostensione della [illegible] la sua [illegible] che per [illegible] della [illegible]

† **OSTENSIVAMENTE.** [T.] *Avv. Da Ostensivo.* [Camp.] [illegible] E però [illegible] perfetta ostensione [illegible] determinazione de [illegible] ostensivamente (*ostenere*) è da [illegible]

OSTENSIVO. *Agg. Che si può mostrare, Che è fatto per essere mostrato.* [illegible] *Semb.* [illegible] ostensivo, [illegible] ostensivo [illegible] certo segno [illegible] argomento della sua carità.

[illegible] ostensivo per [illegible]

OSTENSORE. S. m. [Camp.] *Colui che mostra una* [illegible] *Arch. St. It.* XV. 292. [illegible] a [illegible] queste nostre presenti [illegible] abbiamo [illegible] nuovo eletto per capo e [illegible] di Terranuova, Montevarchi, Laterina, e Vedandoli.

OSTENSORIO. S. m. (Eccl.) *Arredo sacro, con cui si fa l'esposizione del Santissimo Sacramento.* [illegible] *Mem. Impr.* 210. [illegible] la residenza di uno d'argento per [illegible]

OSTENTAMENTO. S. m. *L'ostentare. Ostentazione.* *Tert. e P.* [illegible] *Lib.* [illegible] nel loro [illegible] superbo ostentamento di [illegible]

OSTENTANTE. [T.] *Part. pres.* di OSTENTARE. [illegible] TENTOSO.

OSTENTARE. V. a. *Aff. al lat. aur.* Ostentare. *Mostrare con ostentazione.* *Fr.* [illegible] *Pred.* [illegible] di bene. [illegible] materie.

chiedevan tempo, e quel ch'e' conoscevano di non sapere non ostentavano. Guicc. Stor. 1. 3. (M.) Aspettar ostinatamente [illegible] nome de' Fiorentini, si dimostrava incredibilmente di perdere l'occasione di ostentare la sua potenza. Segner. Pred. Pal. Ap. 6. 6. Nel cocchio proprio gloriandosi questi d'ostentare una muta così uniforme, che sembri di corsieri nati ad un parto.

[T.] F. Strad. Con più jattanza ostentano fede coloro che più [illegible] — Ostentare [illegible] — Non [illegible] il bene che faceva.

† **OSTENTATIVO.** [T.] Agg. Che pecca d'ostentazione. [illegible] Pall. del Bene cap. XVI. Questo pensiero di Seneca [illegible], è [illegible] tal vo... sofista che d'un ingegno filosofo. Cors. E. 2. 30.

OSTENTATO. [T.] Part. pass. d'OSTENTARE. [T.] Pallav. Gen. 4. 7. Ostentata la bellezza. — [illegible] debolezza, in tempi corrotti, ostentata e come pregio [illegible]

OSTENTATORE. Verb. m. di OSTENTARE. Chi o Che ostenta. [illegible] Agg. [illegible] Sempre [illegible] più [illegible] assoluto [illegible] Buon. Fier. 3. [illegible] Ostentatore [illegible] di gran [illegible] all'oscuro. F. 3. 3. 8. [illegible] mostra d'aver parte ne' [illegible] F. 5. 4. 3. [illegible] e di stupore Ostentator scorgendovi e sorrise.

OSTENTATRICE. [T.] S. f. di OSTENTATORE; e come agg. In Apol. e Mur. [T.] [illegible] Scienza [illegible] ignoranze [illegible] essere anch'essa goderle di [illegible] cosa.

OSTENTAZIONE. S. f. Aff. al lat. aur. Ostentatio. Pompa, e mostra. [illegible] SS. Pad. 1. 121. (C.) [illegible] sfiggiare in cospetto [illegible] catena in collo [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] acciocchè per ostentazione [illegible] Pros. 18. [illegible] da [illegible] Purg. 6. 2. [illegible] ostentazione [illegible] zione, e [illegible] il poco. Sen. Ste. 5. 178. [illegible] gentile atti [illegible] di certa magnifica ostentazione.

[T.] Fare ostentazione. — Fuggire l'ostentazione. — [illegible] — [illegible] ostentazione.

† **OSTENTO.** S. m. Da Ostare. [illegible] C. D. 21. 8. Sino [illegible] ostenti [illegible], che mostri ostenti [illegible] e li ostenti da [illegible]

† **OSTENTOSO.** Agg. Ostentante per abito vizioso. [Cors.] L. Bat. Albert. Op. 1. 38. Adunque [illegible] onesto [illegible] le fatiche, non per agguagliarsi ambiziosi e ostentosi.

OSTEOLOGIA. S. f. Dal gr. Ὀστέον, Osso, e Λόγος, Discorso. [illegible] Quella parte dell'anatomia che tratta delle ossa de' corpi viventi. (M.)

OSTERIA. S. f. Luogo ove si mangia e alloggia con pagamento; ma veramente Albergo per i viaggiatori non ricchi. Vit. Plut. (C.) E se non v'avea alcuno amico de' suoi parenti, essi andavano all'osteria. M. V. 10. 67. [illegible] presero l'armi e corsono all'osteria, dove erano i cavalieri dei Pisani.

[illegible] Luogo ove si vendeva vino al minuto. Vas. V. Pitt. Scul. [illegible] 225. Fu adunque trovato da Filippo [illegible] che si [illegible] osterie [illegible] con le cucine, o vi si vendesse il vino, e così nessuno si partisse da' lavori sino alla sera, il che fu a loro comodità, ed all'opera utilità grandissima.

Prov. Chi non vuol l'osteria levi la frasca. Chi non [illegible] una data cosa, dee togliere l'occasione. V. FRASCA, § 2.

[T.] Prov. Tosc. 60. Il furfante in ogni luogo trova tre cose, osteria, prigione e spedale. E. 284. Quando l'oste è sull'uscio l'osteria è vuota. L'oste [illegible] non è mai buon segno. Sono di mal augurio certi ripari.)

2. [T.] Andare all'osteria. Frequentarla. Poneiat. Scritt. var. 22. Io non vo all'Osteria, Ma baco a casa mia, che per piccola che sia, La mi pare una badia.

3. [Faust.] Fare l'osteria. Tenerla aperta. Cecchi I. R. r. 1. 2. [illegible] che faceva già l'osteria della Scala, [illegible]

[G. M.] Più com. senza l'art. Fare osteria. [T.] Anco Tenere osteria.

4. Fare o Tenere osteria, vale Dar mangiare e bere a prezzo. [illegible] TENERE.

5. Fermarsi, o Alloggiare alla prima osteria, vale fig. e in modo proverb. Credere alla prima; Dar fede a quello che altri dice senza cercarne le prove. Pros. Fior. 3. 1. 2. 7. [illegible] La cui dottrina per lo più serve [illegible] [illegible] che alla prima si credono per vere tutti gli strafalcioni, e senza cercar più altro [illegible] alla prima osteria. E. 3. 2. 289. [illegible] la verità non si fermava Platone alla prima osteria, ma voleva cercare il pel nell'uovo o [illegible]

6. Levare alcuno d'in su l'osteria. Levarlo dall'osteria e alloggiarlo presso di sè o altrove. Bent. [illegible] (ediz. fior. 1820). Segr. Piat. Gia [illegible] Da Venezia [illegible] a Padova [illegible] su l'osteria da [illegible] amico. E. 1. 2. p. 233. [illegible] l'osteria, [illegible] castello, dando a cena [illegible]

7. [illegible] Stare sull'osteria. Non avere casa piantata [illegible] non avere famiglia.

8. Osteria a mal tempo, vale Osteria povera e malagiata [illegible], se non per pura e [illegible] Non. [illegible] Buon. Fier. [illegible] p. [illegible] Gli [illegible] [illegible] per necessità [illegible] osteria [illegible]

9. Osteria de' canti, in modo basso [illegible] Malm. 3. 3. (C.) [illegible] la, quando i [illegible] tornano a chiuder l'osterie de' canti.

OSTERIACCIA. [T.] Pegg. d'OSTERIA. Disagiata, o [illegible]

OSTERIETTA. S. f. Dimin. di Osteria. Lettor. [illegible] 76. [illegible] la sera a [illegible] osteriettà a piè della [illegible] di S. [illegible]

[illegible] 88. [illegible] resta [illegible] osterietta [illegible] a pensar che [illegible]

OSTERIUCCIA. [T.] S. f. Dim. d'OSTERIA, piccola [illegible] Ospizi [illegible] 6. [illegible]

OSTESSA. S. f. Albergatrice, ed anche la Moglie dell'oste [illegible] Fr. 45. 8. (C.) [illegible] ostessa [illegible] Mengar [illegible] Serm. 1. 1. c. 2. [illegible] [illegible], e [illegible] Lor. Med. canz. 138. [illegible] Morg. 2. 33. [illegible] un'ostessa, Per far, [illegible]

OSTETRICE. S. f. Aff. al lat. aur. Obstetrix. Levatrice, Raccoglitrice. (Dan. Vit. SS. Pad. 1. 241. (C.) [illegible] come ostetrice [illegible] Camp. Bib. [illegible] [illegible] partoriva [illegible] F. S. [illegible] Post. 9. [illegible] ostetrice [illegible] il [illegible]

OSTETRICIA. S. f. [illegible] Quella parte della Chirurgia che insegna a soccorrere le donne partorienti, ed a facilitare il nascimento de' bambini [illegible] Arab. [illegible], e a modo di sost. in [illegible] altra cosa.

[illegible] s'adopera come aggettivo, e dicesi Arte ostetricia [illegible]

2. [T.] Ostetricia dicesi quell'arte speciale della [illegible], apprendere a generare in altri [illegible] cavare [illegible] interrogazioni da [illegible] saano o non credono di sapere, dal detto di Socrate.

OSTETRICO. [T.] Agg. Ostetricia [illegible] Arte [T.] Ospizio ostetrico. — Clinica ostetrica.

OSTETRICO. S. m. Colui che esercita l'ostetricia. M.

OSTIA. S. f. Aff. al lat. aur. Hostia. Quel che s'offerisce a Dio in sacrifizio. Pass. 101. (C.) Come si faceva per lo sacrificio e per l'offerta dell'ostia per lo peccato, che era uno [illegible] sacrificio per la legge, [illegible] peccato. Segner. Mann. 208. [illegible] ostie [illegible] da cui fu figurata l'immolazione di Cristo sopra l'altare, non fu [illegible]

2. Per Sacrifizio. Car. En. 2. 342. (M.) Era l'accorto a sorte eletto Sacerdote a Nettuno, e quel di stesso Gli facea un gran [illegible] ostia solenne.

3. Per la vittima del Calvario. [illegible] 137. (C.) Quando venne per dare il parone [illegible] in sul [illegible], e sopra la [illegible] [illegible], e [illegible] nella bocca. G. V. 6. 77. 1. Addarse [illegible] al prete, alla vista della gente, [illegible] sacrificio [illegible] Coll. SS. Pad. 4. 1. [illegible], quando [illegible] Pan [illegible] offeriva e sacrificar ostie [illegible] servir nell'ultima cena. Fr. Giord. Pred. p. 148. col. 2. [illegible] potessimo [illegible] Dio e avere tutto in noi, [illegible] parola [illegible] ch' [illegible] della Vergine Maria, e [illegible] [illegible] G. M.) Segner. Crist. Instr. 3. 10. 18. Sul altare fu ritrovata nella pisside l'ostia.

[G. M.] Ostia magna. Quella che si mette nell'ostensorio e si espone all'adorazione.

4. Fig. Fr. Iac. Tod. 6. 39. 8. (C.) Con [illegible], e [illegible] vivente, Santa, e soave, vuolsi a [illegible] [illegible] al suo [illegible] Borgh. Sen. Lett. 98. Di là, son servo [illegible] [illegible] adoro, e per la sua [illegible] [illegible] ad esso un'ostia grassa, [illegible] aggiugne [illegible] abbia [illegible], cioè l'orazione col corpo [illegible] vivente.

5. Fam. Pasta di fior di farina ridotta in sottili [illegible] [illegible] bene [illegible] a [illegible] mense e [illegible] lettere, a [illegible] Ber. Rim. 3. 152. 64. Si osserva che in una ostia [illegible] Per sigillarla la lettera, e [illegible] ostia dove [illegible] Lett. fam. 1. 173. [illegible] [illegible], e [illegible] ostia [illegible]

[T.] L'uso più com. e ut. [illegible] nel sacramento [illegible] del [illegible] [illegible] per [illegible] e [illegible] le operazioni [illegible] e mirabile di [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 12. [illegible] consegrata. [illegible] Prat. spir. cap. [illegible]

II. Di quelle dell'antica Legge. [Cors.] Bart. [illegible] Crist. cap. 5. T. 1. p. 129. [illegible] sacrificio [illegible]

[illegible] profane o immagino rito. Ostie [illegible]

III. [T.] Lo stesso animale immolato o da immolarsi. [illegible] Spesso [illegible] che la [illegible] [illegible] Poi [illegible]

[T.] In G. C., in quanto si offre spontaneo al Padre non si direbbe Vittima, ma in senso attivo. Che l'odio [illegible] sua villania — Vittima da Vinco, Ostia da Hostis, ma tanto forse perchè se [illegible] [illegible] nel ringraziarlo de' rinti per noi, [illegible] necessità d'esso aiuto e la gratitudine, quanto perchè e tradizioni e l'istinto dei [illegible] sentire che la vita ha pericoli e nemici [illegible] non si [illegible] [illegible] e le persone speranza e gl'ignoti timori [illegible] ricorso [illegible] di situazioni che fece [illegible] tra Vittima, offerta dalle stesse vincitore, e Ostia, offerta innanzi di muovere contro al nemico, o poi da altri per [illegible] tra Vittime gli animali grossi, come tori e vitelli e Ostie, pecore e agnelli [illegible] non sempre s'osservano, ma false in tutto non sono.

IV. E nei sensi mor. e fig. [T.] Ostia di propiziazione. Di pace. — Ostia [illegible], santa. — Ostia [illegible] cuore. Al. Manz. L'ostia viva di pace e d'amor.

Per estens. [T.] Salm. Sacrificare ostia di [illegible] giacchè e la [illegible] l'affetto [illegible] [illegible], chiamasi [illegible] perfetta e profana. Salm. [illegible] come incenso [illegible] cospetto [illegible] [illegible]

† **OSTIA.** S. f. [Fanf.] La bocca di un fiume onde l'acqua esce. Tasson. Vers. 55. 12. [illegible]

[illegible] del [illegible] una isoletta. Produce fertil pome nel suo [illegible]

† OSTIARIA. *Agg. e S. f. di* OSTIARIO, *nel signif. di Custode o Guardia dell'uscio.* [illegible] Ancella [illegible] e Portinaia. *Omel. S. Greg.* 1. 287. (M.) Esso pastore della chiesa [illegible] quando [illegible] e [illegible] lunaria [illegible] spirito, [illegible] anche ostiaria. *Mor. S. Greg.* 1. 10. Lo quale [illegible] che a sua guardia aveva non un [illegible] ma un ostiaria.

OSTIARIATO. S. m. (Eccl.) *Il primo de' quattro ordini minori, per cui il cherico aveva il ministero di custodire le porte del tempio, e ammettere o impedire l'accesso.* (G. M.) *Magri Notiz. Vocab. Eccl.* [illegible] stato [illegible] stati [illegible] dell'ostiariato, [illegible]

† OSTIARIO. S. m. *Aff. al lat. aur.* Ostiarius. *Portinajo, Uscière, Custode o Guardia dell'uscio.* — Fem. Ostiaria [illegible]

[Camp.] *Bib. Esdr.* III. 12. Ed abitarono insieme i sacerdoti e leviti [illegible] e sacri cantori e gli ostiarj, e tutto Israel [illegible] *Ant. Fest.* [illegible] trovando persona fuor all'uscio della camera e l'ostiario [illegible]

2. (Eccl.) *Il primo de' quattro ordini minori.* V. OSTIARIATO. *Maestruzz.* 1. 11. [illegible] Sono [illegible] gli (Ordini) quattro minori, cioè ostiario, lettore, esorcista, e accolito. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 8. 7. Sono sette gli Ordini, cioè Sacerdozio [illegible] Suddiacono, Accolito, Esorcista, Lettore e ostiario. *Maestruzz.* 2. 44. [illegible] è [illegible] il quale per cagione del suo ufizio non percosse gravemente.

3. † [illegible] del Concilio.

† OSTICHEZZA. S. f. *Qualità di ciò che è ostico.* *Uden. Nis. Proginn.* 3. 81. 202. (M.) [illegible] della [illegible] e così [illegible] s'inghiottisse [illegible] dell'invenzione. (Qui fig.)

OSTICO. *Agg. Aggiunt. di Sapore spiacente per amarezza* [illegible] *ontano* [illegible] *Red. Ditir.* 14. (M.) Altra [illegible] *Il purga* [illegible] erba, [illegible] *Annot.* 76. [illegible] forse [illegible] ostico, [illegible] *F. Ditir.* 10. [illegible] si [illegible] (G. M.) E [illegible] gustare ogni mattina [illegible] due [illegible] *Gio. Bert.* [illegible] 1. Io ordino una [illegible] Che [illegible]

2. *Trasl. vale Strano e difficile a comportarsi.* *Annot.* [illegible] Parel [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 7. [illegible] strano [illegible] d'essere [illegible] come disse [illegible] Signore, a [illegible] *Morg.* 13. 37. E benchè [illegible] e crudo [illegible] in pezzi [illegible] E. 27. 160. [illegible] *Tr. Disc.* [illegible] 6. [illegible] Nè [illegible] sua [illegible] spiacente.

3. **Ella è ostica** (*a cosa*). *Ella è dura.* *Salv. Granch.* 2. 7. (M.) [illegible] par troppo [illegible] e [illegible] che io abbia così a essere [illegible]

† OSTILIA. S. f. † OSTIERE. *Ospita in qualche* [illegible] *lat.* [illegible] *Fortig. Ricciard.* 18. 40. [illegible]

† OSTALE e † OSTIERO. *Quasi* [illegible] S. m. *Coll. Ab.* [illegible] cosa [illegible] F. 12. 65. [illegible] alcuna [illegible] e [illegible] 200 [illegible] M. V. 3. 23. [illegible] a guardare a gente [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* 67. E se [illegible] Ambasson [illegible] *Pucc. Centil.* 61. 62. [illegible] F. 83. 94. E di Massa e del Borgo o d'altro [illegible]

[Camp.] *Guid. G. A.* 2. Questa cittade si era [illegible] murata e circumdata di ogni [illegible] ed osteria.

2. † per [illegible] *Oste. Hospes aur. lat.* [illegible] 3. 8. [illegible] ch'egli [illegible] che [illegible] potesse [illegible] *Rime* [illegible] 228. [illegible] *Fortig. Ricciard.* 18. 54. [illegible] che [illegible] *Fortig. Ricciard.* 17. 78. [illegible] casa [illegible] serrò l'uscio.

3. † *Per Campo nemico.* *Tass. Pros. ed.* 190. (M.) Nell'ostiere de' Romani, oltre a due legioni di soldati [illegible] v'era altra gente, [illegible] compagni.

OSTILE. *Agg. com.* *Nemico, e dicesi di persona e di cosa.* *Hostilis aur. lat.* *Casale Med.* [illegible] 20. [illegible] con amore a gente ostile. *Marm.* 3. 49. Questo farà il [illegible] come va fatt [illegible] sospetto [illegible] *Petr. cap.* 5. [illegible] novella Non scemati con gli [illegible]

2. *A modo di sost.* (Cam.) *Borgh. Selv. Test.* 73. [illegible] per sostenere la loro [illegible] e di [illegible] e l'ostile i senatori [illegible] cavalieri, [illegible]

[T.] Le forze ostili dell'esercito della Stato nemico. [illegible] ostili, *adoprate da' nemici.* [illegible] *fatti de' nemici, o in modo nemichevole.* Così Assalti ostili. — Rumori ostili, *di guerra.*

1. *Per estens.* [T.] Atti ostili, *che denotano nemicizia e [illegible] anche* [illegible] ostili, che [illegible] Leggi ostili alla [illegible]

Ogg. di se ne a usa in senso di Avverso [illegible] *fr.* [illegible] — Maniere ostili [illegible]

† OSTILEMENTE. V. OSTILMENTE.

OSTILITÀ. S. f. *Astr. di* OSTILE. *È in Sen.* [illegible] *Lo stato del* [illegible] *guerra di Fatti d'arme, ed* [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 12. 2. (M.) [illegible] dell'esercito che [illegible] le [illegible] *Cavalc.* [illegible] 1. 2. 18. Non [illegible] tende rotta la guerra [illegible] segua [illegible] tra loro [illegible] di [illegible] e di [illegible] [T.] *Ha anche plur.* Le ostilità, ma [illegible]

2. *Per estens.* *Segner. Mann. Apr.* 12. 1. (M.) [illegible]

[illegible] *Borgh. Sel.* [illegible] 74. La pietà [illegible] Religione la fedeltà [illegible] dovea [illegible] questa [illegible] che [illegible] con severità tanto verso l'operatore [illegible]

3. [T.] *Del senso abusivo vedi la giunta a Ostilmente* III.

OSTILMENTE e † OSTILEMENTE. *Avv.* *Da* OSTILE. *Con ostilità, Nemichevolmente.* *Aur. lat.* M. 1. 1. 1. C. [illegible] [illegible] degli [illegible] *Borgh.* [illegible] 290. [illegible] gente [illegible] in [illegible]

OSTINARE. V. n. pass. *Incaponire ostinato.* [illegible] *Aur. lat.* *Tac. Dav.* [illegible] 1. 73. [illegible] non [illegible] *Bemb. Ist.* 2. 116. [illegible] dove tu per avventura in sull'ostinarti non [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 221. Il peccare è da uomini, l'ostinarsi è da bestie.

2. [T.] [illegible] s'ostinava a volere, a dire, a fare [illegible]

3. [illegible] (Camp.) *Per Rendere ostinato.* *Bus. Dant.* 2. [illegible] già [illegible] ostinato ed ostinati [illegible]

OSTINATAMENTE. *Avv.* *Da* OSTINATO. *Con ostinazione.* [illegible] *lat.* [illegible] 224. [illegible] ostinatamente [illegible] e orecchie chiuse [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Com.* [illegible] *Bemb. Ant.* 2. 112. [illegible] sarebbe meglio per [illegible] alla [illegible] *Red.* [illegible] 41. [illegible] che le [illegible] intorno a cadaveri de' serpenti [illegible] per lo [illegible] e per lo stesso [illegible] ostinatamente [illegible] e le perche [illegible] *Pol.* [illegible] *Bar.* [illegible] Veneziani [illegible] armi [illegible] [T.] Ostinatamente [illegible] — Ostinatamente difeso.

[Cont.] *Guicc.* [illegible] *gen.* 302. Per esser Messina stata minacciata da Francesi di dover esser [illegible] e l'impeto del nemico, [illegible] per [illegible] di quella impresa s'era [illegible] col tenersi ostinatamente fin tanto che Piero d'Aragona [illegible] Carlo a levare l'assedio.

2. *E detto di cosi inanimate.* *Sagg. nat. esp.* 205. [illegible] l'acqua ostinatamente all'energia di quel [illegible] momento.

OSTINATELLO. *Agg.* *Dim. di* OSTINATO. *Lib. Pred.* [illegible] superbuzzi, e ostinatelli.

[T.] [illegible] *e di ostinazione impertinente, pare più per le dessa* [illegible] Ostinatello *può dendo e più che un poco ostinato, ma più* [illegible]

OSTINATETTO. *Agg.* *Dim. di* OSTINATO. *Bemb. Lett.* 5. [illegible] 202. (M.) E ostinatetto e di sua voglia. V. OSTINATELLO.

OSTINATEZZA. [T.] *Astr. di* OSTINATO. *Dice l'abito* [illegible] *con un grave* [illegible] [illegible] materia.

OSTINATISSIMAMENTE. *Avv.* *Superl. di* OSTINATAMENTE. [illegible] *Guicc. Sto.* 12. 575. [illegible] ostinatissimamente [illegible] *Varch. St.* 12. 450. [illegible] ostinatissimamente e consigliato, [illegible]

OSTINATISSIMO. *Agg.* *Superl. di* OSTINATO. *In Sen.* [illegible] che per ostinatissima pertinacia [illegible] furon [illegible] [T.] S. *Agg.* [illegible] 1. 56. [illegible] pertinacia, per la quale non possono [illegible] *Red. esp. nat.* [illegible] avvenendo [illegible] propria [illegible] (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 3. [illegible] 1. [illegible]

2. [T.] [illegible] *Vallisn. Op.* 3. 437. Mali ostinatissimi e ribelli.

3. [T.] [illegible] *Pallav. Ben.* [illegible] 41. Ostinatissima [illegible]

OSTINATO. *Agg.* *Aff. al lat. aureo* Obstinatus. *Pertinace, Che sta troppo pertinacemente nel suo* [illegible] *Che non* [illegible] *degli affetti dell'animo* [illegible] *Bocc. Nov.* 2. [illegible] Ma [illegible] sua credenza, [illegible] *F. nov.* 9. *g.* 3. [illegible] la sua ostinata gravezza ed in piè fece [illegible] a Contessa [illegible] 1. 1. [illegible] al suo ostinato affetto. *F.* 18. 3. Nè [illegible] *Pod.* 2. [illegible] davvero rapace, ostinato, [illegible] per [illegible] che fosse stato [illegible] *Sert.* [illegible] 253. [illegible] il [illegible] *F.* 8. 256. Il Magalanes, [illegible] ostinato a sopportare ogni cosa, [illegible] per un pezzo di [illegible]

2. *Parlandosi di* [illegible] *Che resiste a tutti i rimedj* [illegible] *Red. Cons.* 1. 6[illegible] (M.) [illegible] ostinate due piaghe sordide, ostinate.

3. *E usato in buona parte, per Costante, Permanente, Che non si muta.* *Fil.* [illegible] 138. (M.) [illegible] giuro per quella Sempre ostinata [illegible]

[T.] *Senso non* [illegible] *Ar. Fur.* 27. 98. E quando [illegible] le [illegible] *Red. Arb.* [illegible] 57. [illegible] ostinato, non [illegible] [T.] *Ar. Fur.* 1. 50. [illegible] è ostinato tenere una gara. *Prov. Tosc.* 338. Ostinato come un [illegible]

II. *Segnatam. senso relat.* [T.] *D. Conv.* 223. [illegible] ostinati, che non possono credere che [illegible] *di* [illegible] *ostinatezza* [illegible] 217. Molti siano al ostinati che di que' miracoli, per alcuna nebbia, siano dubbiosi.

[T.] *Con partic. in questo senso e in altri.* Ostinato ne' suoi giudizj. — Ostinato a credersi spacciato.

III. *Non della pers. ma degli atti.* [T.] Opposizione ostinata. Resistenza. Combattimento. Guerra. Negligenza. Odio.

IV. *E a.* [T.] Silenzio ostinato.

[T.] Ostinate piogge. *Buonarr. Fier.* 231. 1. Questa è tutta quanta Malinconia durissima, ostinata, Irresolubil, che t'ha preso addosso Una gran signoria.

[T.] Dolore ostinato, *e corp. e mor.*

V. [T.] *In senso che può essere buono, ma da usare parcamente quando c'è vocab. meno ambiguo.* *Ar. Fur.* 44. 17. Sta Leonetto [illegible] che non vuole Che manchi [illegible] parole. — Ostinata difesa. Fatica. *Pallav. Ben.* 3. 44. Fare ostinata esperienza d'[illegible] diletto.

OSTINAZIONCELLA. S. f. *Dim. di* OSTINAZIONE. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Incaponiscono nelle loro sciocche ostinazioncelle di tutte le [illegible].

OSTINAZIONE. S. f. *Aff. al lat. aur.* Obstinatio. *Mala disposizion d'animo, ridotta in abito di volere star duro e fermo nelle false opinioni del torto conosciuto, e contendere contro il vero e contro chi quello adopera in voce in effetti.* *S. Ant. Confess.* (M.) Ostinazione è quando ferma sè nel proposito del peccato [illegible] e fuggendo di conoscere la [illegible], e [illegible] della fede [illegible]. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 7. E [illegible] pure in sulla sua ostinazione stessi duro [illegible] per quel [illegible] Cavalca, [illegible] per una [illegible]. *Coll. SS. Pad.* 2. 5. 24. Così si vide fermo nella ostinazione del suo intento. *Bern. Orl. Inn.* 28. 4. Sapere [illegible] fare a posta di male. A casa mia si [illegible] ostinazione. *Red. Med.* 4. [illegible] 33. Ostinazione di perverso proponimento. [Cors.] *It.* [illegible] 33. La bizzarra ostinazione di coloro che [illegible] desidera, [illegible] retta e spezzata. *Cast. Cort.* [illegible] Si [illegible] con certo artificio ostinazioni. [T.] Ostinazione a [illegible] innovare.

[T.] *Prov. Tosc.* 151. La veste de' dottori è foderata dell'ostinazione de' clienti.

2. *Med.* (Mors.) [T.] [illegible] *Specie di* [illegible], *che consiste nel prolungamento d'una* [illegible] *di un* [illegible].

† **OSTO.** S. m. *Oste. Vive in qualche dialetto.* [illegible] *Franc. Barb.* 253. 13. (M.) Troppo non mette l'osto [illegible]. [Val.] *Tav. Rit. Lond. Framm.* 2. 14. L'oste vecchio Tristano tanto bello [illegible] in sua gioventudine.

OSTOLARE. [T.] *È di pers. e di anim. che sta e va attorno ad altri, chiedendo più con atti che con voce, e mostrando brama e bisogno, tra supplichevole e impaziente.* (*Forse da* Ostilare. *Uso, come dicesi ardere e bruciare di voglia. La forma* [illegible] *sarebbe approp. a quest'atto.* — [illegible] *da* [illegible].) (M.) *Il com. è* Usolare. Noi lo fate ostolare quel bambino; dagli una di coteste frutte. Non vedi come le guarda?

† **OSTRA.** S. f. *Austro. Rim. ant. B. M. Guid. Orl.* 12. (M.) Vorrei [illegible] fare una mostra D'arme [illegible] di Pasqua un giorno E navigare senza vento d'ostra.

OSTRACISMO. S. m. *Gr.* Ὀστρακισμός. (*Arche.*) *Legge con cui gli Ateniesi bandivano per dieci anni que' cittadini che per merito, o per seguito davan cagione alla gelosia repubblicana.* Fanf. *In Nep. Segn. Polit. pag.* 80. (*Vene. in* 1551) (M.) Ostraco vuol dire un vaso di terra (che così usavano), e come noi diremmo il bossolo da raccorre i partiti, ovvero era un vaso, nel quale ciascuno metteva scritto il nome di chi e' voleva mandare in esilio; e da tal nome d'Ostraco fu detto poi Ostracismo. *E lib.* 3. *pag.* 88. Questo ordine dell'ostracismo ha [illegible] che di giustizia civile. *E* 89. L'ostracismo è un modo di mandare in esilio i cittadini, che fussino troppo potenti nelle città, usato in Atene. *Buon. Fier.* 5. 4. 6. E la legge intender degli ostracismi. *Tass. Lett.* 3. 185. (Man.) [illegible] l'antica usanza o legge dell'ostracismo, secondo la quale erano mandati fuor d'Atene i più eccellenti per virtù e per potenza. [Cors.] *E. Dial.* 1. 266. Che se [illegible] questa corruzione di principi e di cittadinanze egli ad Aristide [illegible] agguagliarsi, non gli dovrà parere strano che siccome in lui per esser troppo giusto fu usata la severità dell'ostracismo, così egli riceva per premio esser dalle corti e da' tribunali bandito.

[T.] *Pallav. Ben.* 4. 30. Esiliare con l'ostracismo gli ottimi cittadini. — Ostracismo inflittogli.

[T.] *Fig.* Ostracismo di libri.

[T.] Dar l'ostracismo.

2. [T.] *Per estens.* Ostracismo non a persona ma a cosa.

† **OSTRACIZZARE.** [T.] V. a. *Bandire per ostracismo.* *Adr. Plut. Vit.* 3. 300. [Camp.] Accordati i loro seguaci, ordinarono segretamente d'ostracizzare Iperbolo, e venne lor fatto.

† **OSTRACO.** S. m. Ostracium. *Plin.* Ostracus, *in altro sens. Isid.* (*Arche.*) V. OSTRACISMO.

† **OSTREACEO.** Agg. *Aggiunto di Pesce. Lo stesso che Testaceo.* (Fanf.) *Gal. Sist.* 227. (M.) Sì [illegible] questo, che la Luna ha così grande efficienza sopra questi pesci ostreacei, che noi chiamiamo pesci armati.

OSTRIA. S. f. *Bot.* Pianta detta anche Carpino nero, e [illegible] Fanf. Una Ostrago in Apul. [illegible] De Vit. ma questa è l'Ostrya o Ostrys di Plin. — *Targ. Tozz.* [illegible] *Ies. Agric.* 4. 11. (Gh.) Il carpino [illegible] e il neco, detto ostria, che si adorna di frutti [illegible] a cappa.

OSTRICA. S. f. (G. [illegible] Zool.) Bel. *Genere di molluschi acefali, con branchie* [illegible] *contenuti in un guscio bivalve, che comprende molte specie, tra le quali la più nota e la più comune ostrea edulis* [illegible] *che danno luogo ad un estesissimo commercio, tanto se ne* [illegible] *quanto che se ne mangia in molte contrade.* Ostrea *pl.* [illegible] *lat.*

Pallad. [illegible] dell'ostrica voli ardevai con quella [illegible]. *Tes. Br.* 4. 4. Anche è un pesce [illegible] corteccia d'un'altra ma[illegible] [illegible] chiamano [illegible] per gentile [illegible] ostriche. *Ott. Com. Purg.* 23. 471. [illegible] e come una ostrica di [illegible] che [illegible] processo. *Cecc. Bel.* 1. 13. [illegible] *E.* 1. 14. Greco [illegible] da lei in ostrica. *E.* 1. 27. [illegible] poca riputazione e [illegible] di paese [illegible] perchè gli [illegible] a un poco di [illegible] essendo così ostrica. (M.) *Red. Lett.* Qualche ma[illegible] pur non [illegible] grasse e saporite.

[T.] Sta sempre [illegible] in un luogo, come l'ostrica al suo scoglio.

2. **Ostriche da carena,** *chiamano da' Marinai Quei nicchi che si trovano attaccati alla carena delle navi che sono state lungamente nell'acqua.* (G.)

3. **Ostrica.** *Fig.* [illegible] *dice il volgo per Sornacchio, Sputo catarroso, della similitudine che questi hanno con la polpa delle ostriche.* (Fanf.)

OSTRICAJO. S. m. *Colui che vende ostriche.* (M.) *Tes.* [illegible] *lat. In altro senso Plin. e Macr.* Ostrearius *e* Ostrearium.

OSTRICHETTA. S. f. *Dim. di* OSTRICA. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 241. (C.) Per [illegible] che le [illegible] fritte in padella, come porta [illegible] e salate [illegible] ostrichette, si [illegible].

OSTRICHINA. S. f. *Dim. d'*OSTRICA. *Ostrichetta.* (Man.)

† **OSTRICO.** Agg. *Di ostro, Purpureo.* (Fanf.) [illegible] Ostrifer [illegible] *Aur. Arrigh.* 21. 142. (Man.) [illegible] d'ostrico colore.

OSTRICONE. S. m. *Accr. di* OSTRICA. *Buon. Ajon.* 3. 28. (Man.) Come alle quali (*martellate*) gli assali [illegible] ostriconi. *E.* 39. Tra [illegible] un ostricone.

OSTRICOSO. Agg. [Val.] *Detto di luogo. Che c'è abbondanza* [illegible] *o dei quali d'ostriche.* *Catul.* Ostreosus. [illegible] *Ajon.* 3. 24. E il paese restò sempre ostricoso.

OSTRO. S. m. *Aff. al lat. aur.* Ostrum. *Propriamente il liquore che si estrae da alcuni pesci del genere delle conchiglie, ma per lo più si prende pel colore del liquore stesso, detto altrimenti Porpora.* *Fir. Dial. bell. donn.* 417. (C.) Nello altare vuol distendersi [illegible] e quasi nettare [illegible] palomba, che [illegible] il collo d'oro, e d'ostro dipinto.

2. *E per simil. detto del color rosso.* Chiabr. nel premetto. [illegible] e non meno [illegible] Veder la neve del bel giglio e l'ostro Fiorir da rosa.

3. [Val.] *Del volto e simili. Il rubicondo del volto* [illegible] *Rim.* 5. 2[illegible]. [illegible] delle guancie gli ostri veggio. *E.* 35. 11. Voi le chiare perle ed il vivo ostro Di lei mirando. *Car. Eneid.* 1. 10. e 59. 65. Quando [illegible] Con la tiepida neve e col vivo ostro Delle braccia.

4. *Per Drappo o Panno tinto d'ostro.* *Petr. Son.* 303. *part.* II. C. È d'altro ornata, ch'è di perle e d'ostro. *Cas. Son.* 41. Come splende valor, perch'uom noi fasci Di gemme, e d'ostro. *E* 52. Or pompa ed ostro, ed or fontana ed elce Cercando, a vespro addotta ho la mia luce. *Tass. Ger.* 20. 17. [illegible] che cinto d'ostro, e d'oro Dispon le squadre. *Chiabr. Rim.* 3. 233. [illegible] corpo di neve ostro e vela, Che fiammeggiando [illegible] al piè discende. Poi. [illegible] *E. Serm.* 26. Così il bramoso Pur d'avanzarsi e di vestirsi d'ostro, S'avvenne in un cortese manigoldo. *E* 28.

5. [Val.] **Ostro senatorio.** *Metonimia. Il Senato, Il Grado di senatore.* *Fag. Rim.* 3. 101. Nella morte del pregiato Vincenzio avea non meno perduto l'ostro Senatorio che il mondo letterario.

OSTRO. S. m. *Quella parte che è opposta al Settentrione.* Fanf. Auster *aur. lat.* V. Ostrogoti *nel De Vit.* — *Pallad.* C. I paduli altresì in ogni modo è da schifare, specialmente quando [illegible] verso Ostro o di verso ponente. *Varch. Lez. Inv.* 1. 250. (Man.) Austro chiamato volgarmente Ostro ovvero Mezzodì.

[Cont.] *Mat. Geog.* 16. I nostri li chiamano ostro, e mezzogiorno, e quelli del mar Oceano, sud.

2. (*Mar.*) [Fan.] *Vento che spira da mezzogiorno.* — *È lo stesso che Austro.* Fanf. [illegible] *Com. Boez.* 1. Ostro è vento che per lo [illegible] il mare che altro vento. — *Ar. Fur.* 10. 100. (M.) Come sospinto suol da Borea o d'Ostro Venir lungo cammino a pigliar porto.

[Cont.] *Rusc. Geog. Tol.* 48. Gli chiamano poi Levante, Ponente, e Tramontana e Ostro, e questi sono [illegible] venti cardinali del nostro mondo e principalissimi. *Scam. V. Arch. univ.* II. 144. 47. Ostro, overo austro, è chiamato dalla austerità ed [illegible] e viene dalle parti australi, cioè dallo [illegible] e [illegible] del mezzo di [illegible] e chiamano [illegible] pesante e nubiloso e grave, ed umido.

[T.] *Targ. Alimurg.* 6. I. sud, o mezzogiorno o ostro [illegible] detto da' contadini vento acquajo, e da molti confuso col scirocco.

[Fan.] **Ostro Libeccio.** *Vento che spira fra l'ostro ed il libeccio.* [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 238. Il quinto [illegible] che [illegible] si chiama ponente libeccio [illegible] che è tra libeccio ed ostro, si chiama ostrolibeccio. *Scam. V. Arch. univ.* II. 144. 47. [illegible] e da' greci detto libonotus, perchè è posto tra l'uno e l'altro vento.

[Cont.] Dicesi anche **Ostrogarbino.** *Rusc. Geog. Tol.* 48. Fra essi venti principali ne nascono altri venti, i quali chiamano mezzi venti [illegible] il nome loro da quei due venti a chi stanno in mezzo [illegible] è fra Greco e Tramontana onde si chiama Grecotramontana [illegible] il quinto [illegible] sesto Ponentegarbino, il settimo Ponentemaestro, l'ottavo Maestro tramontana.

[Fan.] **Ostro Scirocco.** *Vento che spira fra l'ostro ed il scirocco.* [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 238. Il settimo (*mezzo vento*), che è tra ostro e sirocco, si chiama ostrosirocco. L'ottavo, che è tra sirocco e levante, si chiama levantesirocco.

OSTROGOTICO. [T.] V. OSTROGOTO, *sost.*

OSTROGOTO. [T.] S. m. *N. pr. di nazione, ma che per antonom. dicesi per iperb. non pur di popoli, ma d'uomini a cui par che manchi il senso del bello e del conveniente, e non senza* [illegible] *detta civiltà. Altri come da* Auster. [illegible] anco la corte e l'università [illegible]. *Nel senso stor. farebbe* Ostrogotico, *ma anche* Monarchia ostr[illegible]. *In senso di biasimo* Gente ostrogota *e simili* [illegible].

OSTROGOTO. [T.] Agg. V. *il sost.*

OSTRUCCIO. S. m. *Specie di erba medicinale.* (Fanf.) *Serd. Galeott. Marz.* 44. (Man.) [illegible] bianco, l'ostruccio, ovvero [illegible] le camomilla fanno [illegible] con grandissima [illegible].

OSTRUENTE. *Part. pres. di* OSTRUIRE. *Che ostruisce.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 244. [illegible] quella materia o componente [illegible] ostruente.

2. *Farm.* *Aggiunto di sostanze di carattere medio e particolarmente* [illegible] *perchè crespa da* [illegible] *sostanze capaci di cagionare le ostruzioni.* (Mt.) [Val.] *Cocch. Lib.* 3. 14. Aggiungansi [illegible] gommose, resinose ed ostruenti. *Cocch. Bagn.* 122.

Ogni altra via era ostruente. [F. T-s.] Cocch. Cons. 3. 41. Sostanza ostruente.

† **OSTRUERE.** V. OSTRUIRE.

OSTRUIMENTO. S. m. *Stato di un viscere o altro, ostrutto.* Lat. [illegible] Non com. Bertin. Medic. dif. 81. (C.) Che poi l'ostruimento de' seni del cerebro non sia la causa dell'apoplessia, fu avvertito dal mio Ferrerio.

OSTRUIRE e † **OSTRUERE.** V. a. e N. ass. *Cagionare ostruzione.* Obstruere aur. lat. Red. Cons. 1. 155. (C.) [illegible] alcuno de' quei vasi per questa cagione si possono essere formati a guisa [illegible], che maggiormente serrano, ed ostruiscono. [Val.] Cocch. Op. 3. 46. Espellere dai medesimi ciò che gli ostruisce. E 3. 207. Il calcolo era cresciuto talmente che potè ostruire quel canale.

OSTRUTTIVO. Agg. *Che induce ostruzione.* Buon. Fier. 3. 2. 5. (C.) Fermezz' assai da sturarsi l'orecchie Delle materie ostruttive e viscose.

OSTRUTTO. Part. pass. da OSTRUIRE, ecc. Red. Cons. 2. 7. (M.) E se queste due pillole di trementina si fortificassero con [illegible] fare dunque maggiormente la loro operazione di muovere l'orina, di corroborare lo stomaco, e di [illegible] tutte le viscere ostrutte, e mai condotte del ventre inferiore. [Val.] Cocch. Op. 3. 19. Riaprendo alcuni minimi canali ostrutti.

2. [Val.] *Detto di fiume.* Cocch. Op. 3. 453. Letti di fiumi ostrutti o alzati.

OSTRUZIONARIO. Agg. *Che ha ostruzione.* Non com. [Tor.] Targ. 4e Valdin. 1. 113. I rimedj usati con profitto, furono le [illegible] e [illegible], a chinarsi [illegible] nel principio del male, ed anche [illegible] con rabarbaro, e decozioni amaricanti, per quel che era io stato [illegible]

OSTRUZIONCELLA. S. f. *Dim. d'*OSTRUZIONE. Red. Cons. 2. [illegible] che le [illegible] non vengano da altro, che da qualche piccola ostruzioncella [illegible] vene, che scorrono per le [illegible]

OSTRUZIONE. S. f. (Med.) *Nome di uno malattia* [illegible] *che* [illegible] *e che* [illegible] *ostruzione* [illegible] *pure d'un canale, d'un vaso, o* [illegible] *per la presenza di una* [illegible] *che la riempie* [illegible] [illegible] Lat. [illegible] [illegible] M. [illegible] Red. Cons. 1. 83. Questa cagione dal prudentissimo e [illegible] [illegible] che [illegible] fatti da umori [illegible] ed [illegible] maggior parte [illegible] e [illegible] [T.] Pap. Cons. Med. 1. 119. Ricorrere al [illegible] di ostruzioni esistenti nelle viscere del basso ventre.

[T.] Cocch. Bagn. Pis. 206. In tale [illegible] mali [illegible] [illegible] che [illegible] nella fabbrica della sostanza [illegible] da [illegible] o da [illegible] e [illegible] di liquido. Pap. Cons. Med. 1. 152.

† **OSTUPEFARE.** V. a. *Rendere stupido. Istupidire.* Aur. lat. Cas. [Cam.] Boez. [illegible] tormenti, ostupefaccenti [illegible] Magal. Lett. scient. 1. 2. (M.) [illegible] ha a esser [illegible] che ruba che [illegible] faccia [illegible]

2. † N. ass. *Divenir stupido.* Bocc. Com. Dant. 1. 293. (M.) Trovò in essa tanto tesoro, che, vedendolo, ostupefece. [Camp.] Com. Boez. [illegible] Essere ostupefatto per lo suave e dolce suono o canto d'Orfeo.

† **OSTUPEFATTO.** Part. pass. e Agg. Da OSTUPEFARE. Bart. Inf. 3. (M.) Ecco che [illegible] fosse più grande, che [illegible] la [illegible] soffrire, ma ostupefatto da esso s'addormentano.

OSTUPEFAZIONE. S. f. *Stupidezza. Il part.* Obstupefactio aur. lat. Bocc. Com. Dant. 1. 288. (M.) Ma sentendo l'errore [illegible] per ostupefazione, non aver niente che rispondere, disse.

† **OSTUPESCERE.** V. n. ass. Aff. al lat. aur. Obstupescere, [illegible] (Gh.)

2. † *Per* [illegible] *di denti. Vale Allegare.* For. Mel. [illegible] (Gh.) Tanti [illegible] son, che i lor denti ostupescono.

† **OSTUPIRE.** V. n. ass. *Stupire.* Obstupere aur. lat. Bele. Prat. Spir. cap. 70. Man. Ma fatta la mattina, andati quelli armati trovarono il vecchio [illegible] la cella al postutto non arsa, e ostupirono. [Cors.] F. cap. 194. Tutti, vedendo lo, ostupirono. [Camp.] S. Gio. Gris. Om. Non potevano non ostupire vedendo quelle cose.

† **OSTURA.** S. f. *Lo stesso che Usura.* (Fanf.) Cap. Comp. [illegible] Anche [illegible] che [illegible] possa, nè debba essere eletto per Capitano nè per Camarlingo della detta Compagnia nessuno [illegible] prestatore ad ostura.

OTALGIA. [T.] S. f. [illegible]

OTALGICO. Agg. *Aggiunto di male che viene agli orecchi.* [illegible] — Gal. SS. Pad. 25. 15. [illegible] orecchio [illegible] ovvero otalgico [illegible]

OTO e **OTO'.** *Part. fam. d'ammirazione.* [illegible] Fir. [illegible] Meglio scrivere [illegible] (M.) E [illegible] come se [illegible] Red. Lett. [illegible] (M.) [illegible] Gell. Fir. [illegible]

OTRACIO. S. m. *Peso di* [illegible] Buon. Fier. 3. 1. 4. (M.) Ve' che [illegible] e bisogni, [illegible]

OTRE e **UTRO.** S. m. *Vel* [illegible] *fatta* [illegible] *per lo più da* [illegible] *e da capre, che ben conciata e cucita nelle aperture, serve per portarvi entro olio, vino e altri liquori.* [illegible] Lat. [illegible] M. 3. 37. (C.) [illegible] Signore Dio [illegible] l'acqua del mare. [illegible] Bocc. [illegible] 38. La [illegible] SS. Pad. 2. 209. [illegible] due otri grandi [illegible] la carne per portare per [illegible] due otri.

[illegible] Bin. Sem. 32. [illegible] siccome in uno otre [illegible] del mare.

[illegible] e per [illegible] [illegible] *quel* [illegible]

[T.] Vang. No mettono vino nuovo in otri vecchi.

2. [T.] *Otre cogli occhi, uomo goffo e grassotano.*

3. **Gonfiar l'otre,** *fig.* [illegible] *Lavar* [illegible] Cocch. [illegible] 6. (C.) [illegible] gonfiato l'otre [illegible] Tasc. 369. [illegible] come un otre, che ha mangiato di [illegible]

4. [T.] [illegible] *de' venti, dall'Odissea* [illegible] Gonfiar [illegible] *Stati d'Europa* [illegible] teneva l'otre de' venti, e [illegible] il [illegible] nell'otre. F. [illegible]

OTRELLO. S. m. *Dim. di* OTRE. Varch. 2. 8. (C.) Che versandosi l'olio d'un otrello, Se [illegible]

OTRIACA. S. f. *Triaca.* [illegible] perchè [illegible] Non com. [illegible] [illegible] la otriaca [illegible] [illegible] che nessuna otriaca [illegible] [Camp.] Fr. Giord. [illegible] [illegible] si [illegible]

F [illegible] Fabbr. 40. (C.) [illegible] vite otriaca (cioè impregnata colla triaca) così faremo.

OTRICCIUOLO. S. m. *Dim. di* OTRE. Non com.

2. (Bot.) Otricciuoli *chiamano i botanici certe* [illegible] *tra le* [illegible] *di alcune piante.* Targ. Tozz. Fanf.

OTRICELLO. S. m. *Lo stesso che Otre, o Utercello.* [illegible] Varch. 2. 5. (C.) [illegible] Nicol. Pres. Tosc. 3. 187. [illegible] con otricello di vino, e d'un vase [illegible] Fortig. Ricciard. 16. 85. [illegible] Gonfiar la strega [illegible] come otricello.

2. [Camp.] *Strumento da fiato. Sampogna.* Guid. G. 4. 14. E [illegible] di [illegible] di otricello [illegible]

† **OTRICIDA.** S. m. *Voce scherzevole. Uccisore di otri.* [illegible] Fir. [illegible] 67. (M.) [illegible] che io ti potessi senza che tu fassi macchia o di sangue [illegible] abbracciar non come omicida, ma come [illegible]

OTRICINO. S. m. *Dim. d'* OTRE. *Può essere più piccolo d'Otricello.* [illegible] Fortig. Ricciard. 20. 72. [illegible] a suo [illegible]

2. [Val.] Fag. [illegible] Fortig. Ricciard. 16. 86. [illegible] su quel [illegible] pan.

OTRICOLARE. Agg. com. *Che ha forma e figura di piccolo otre.* (Fanf.) *In altro senso* [illegible] [illegible]

OTRICOLO. S. m. *Dim. di* OTRE. Otricello. [illegible] Uterculus aur. lat. [illegible] Oper. (Fanf.)

OTRO. V. OTRE.

OTTA. S. f. *Lo stesso che Ora.* [T.] *Voce del popolo* [illegible] [illegible] [illegible] Dant. Inf. 21. [illegible] con questa Mille [illegible] [illegible] [illegible] per le [illegible] [illegible] F. [illegible] 8. Il Zeppa [illegible] è ogni otta di [illegible] Pataff. 1. Non è [illegible] e non ci [illegible] Pecor. [illegible] 1. [illegible] Fr. Iac. 3. 2. [illegible] sarebbe [illegible] uscire a [illegible] *pienamente.*

2. *Modi avverbiali.*

[illegible] **A bell'otta.** *Per presto, a tempo.* Vit. S. Mar. Madd. [illegible] [illegible] [illegible] *S. M. Maddalena* [illegible] della [illegible] come egli [illegible] Lazzero e Marta e [illegible] degli Apostoli, Ed [illegible] a bell'otta [illegible] [illegible] *detta* [illegible] *perchè erano giunti troppo tardi e ecc.*

3. † [Val.] **Ad otta.** *A tempo.* Soldan. Sat. 2. [illegible] ad otta [illegible]

4. † **A grande otta,** *vale per Tempissimo. Avanti* [illegible] *quello* [illegible] *che* [illegible] S. M. Madd. [illegible] grande otta, siccome tu hai detto.

5. † **A otta.** [Val.] *A tempo. A ora decente.* [illegible] Fiur. 2. 175. Andatevi a sedere A otta non sarete.

6. † **A otta a otta. Ad otta ad otta.** *A ora a ora, di quando in quando.* Sen. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]

[illegible] [illegible] Fortig. Ricciard. 26. 23. E quivi si veneva ad otta ad otta [illegible]

7. † **A otta e a tempo.** *Al tempo debito, opportunamente.* [illegible] Prov. Tosc. [illegible] non paga [illegible] — *Aggiungono* ma a otta e tempo.

8. † **A pass'otta** o **A pazz'otte.** *A ora da passo.* [illegible] [illegible] ed. 2. 3. 2. 65. [illegible] a pazz'otta [illegible] medico, che [illegible] che [illegible] presto, [illegible] *Morte pure* [illegible] Allegr. 167. [illegible] segretamente [illegible] [illegible] [illegible] Fag. [illegible] 134. [illegible]

9. † **A pazz'otte** *per Non ordinariamente, o vero*

a tempo, a punto di luna. Fag. Com. 4. 304. (Gh.) [illegible]

10. † A quell'otta, per Allora. Va[illegible] Pucc. Cent. I. 88. 45. Veggendo il [illegible], chi [illegible] a quell'otta, [illegible] disse.

11. † A un'otta. Nel medesimo tempo. Fr. Giord. Pred. R. [illegible] Or gridereste [illegible]? Or come s'udirà la voce, e come s'intenderà tanta gente a un tratto?

12. † Fuor d'otta. Fuor di stagione. Soder. Ort. e Giard. 70. (Gh.) Tutti [illegible] con la sopradetta [illegible] ne produrranno degli asparagi in tempo e fuor d'otta.

13. Val[illegible] † In poca d'otta. In breve, In poco. Pucc. Centil. 90. 84. [illegible] Da essere assalito in poca d'otta.

14. † In pochissima d'otta. In molto brevissimo tempo, In [illegible]. Sassett. Lett. 1[illegible]. (Man.) [illegible] per [illegible] pietre, è [illegible] della lingua e [illegible] fare a loro [illegible] d'una [illegible] a bocca d'una [illegible] tende e [illegible] che [illegible] tutto.

15. † Ogni otta, vale Ogni volta. Pecor. g. [illegible] nov. 1. [illegible] Ora [illegible] tante volte [illegible] navi [illegible] grandissima [illegible] e ogni [illegible].

16. † Otta [illegible], vale lo stesso che Otta per vicenda. V. § 19. Fir. [illegible] 4. 225. [illegible] Alle[illegible] 149. [illegible] setole [illegible] catotta [illegible] Lett. 2. 100. [illegible] differenza da una parte, e [illegible].

17. † Otta catotta, vale anche Senza frapporre dimora, Immediatamente. Cor. Malm. [illegible] M. [illegible] dama, ser [illegible] la catotta [illegible] garzon [illegible] l'arco [illegible].

18. † Otta fa, vale Fece, Quasi un'ora fa. Lasc. Spirit. [illegible] M. [illegible] otta fa, [illegible] riconoscere [illegible].

19. † Otta per vicenda, posto avverb. Di quando in quando, Qualche volta. Buon. [illegible] le piazze [illegible], ed [illegible] cosetta otta per vicenda. [illegible] 221. E [illegible] di queste otta per vicenda acqua rinfrescata [illegible] stretto parentado [illegible] otta per vicenda [illegible] Varch. Ercol. 301. [illegible] ora [illegible] qualche volta [illegible] otta per vicenda. F. Franc. [illegible] 8. [illegible], che commetteva otta per vicenda [illegible] grandi. Salv. Inf. Sec. [illegible] Per [illegible] apparente [illegible] che [illegible] venite a dare otta per vicenda [illegible].

OTT[illegible]ORDO. T. Agg. [illegible] d'ottocorde, strumento [illegible] cetera. In Buon. sotto Ottocordo, come [illegible].

OTTAEDRICO. Agg. Che ha figura di ottaedro. Pap. [illegible] p. 38. [illegible] 2. [illegible] Platone [illegible] terra [illegible] figura [illegible] del fuoco [illegible] a quella de' [illegible] a quella [illegible].

OTTAEDRO. S. m. Dal gr. [illegible] Otto, e "Edra, Base. [illegible] Sorta di figura solida di otto facce triangolari ed eguali. In [illegible] — Sagg. nat. esp. 252. [illegible] diamanti groppati, come quelli, che son [illegible] in [illegible] loro natural figura dell'ottaedro [illegible].

2. Min. [illegible] Corpo solido o cristallizzato, costituito di otto facce triangolari, e che può considerarsi come l'unione di due piramidi, a quattro facce [illegible] unite all'altra per le basi.

3. E in modo di Agg. [illegible] Targ. Tozz. Not. Aggrand. 4. [illegible] una [illegible] d'otto lati [illegible] commesse con gran maestria, e [illegible] tanto grosso, che pareva una colonna ottaedra.

† OTTAGESIMO. Agg. m. num. ordinativo. Lo stesso che Ottantesimo. [illegible] — Pallad. Ottobre, 14. [illegible] E poi metterne nel nostro [illegible].

OTTAGONO. Agg. Octogonus. [illegible] Serlio. Arch. [illegible] 218. Passando l'andito si [illegible] forma [illegible].

OTTAGONO e OTTOGONO. S. m. Da 'Octo, Otto e [illegible] Lato. [illegible] Figura di otto lati. Octogonus. In Buon. [illegible] Voc. Dis. (M.)

Cont.] Bart. C. Geom. Or. Finco. 7. Il pentagono [illegible] cinque facce B, [illegible], cioè di sei facce Z, e [illegible], cioè di otto facce Y. Serl. [illegible] 3. La [illegible], cioè di otto faccie, si metterà in perspettiva [illegible].

OTTALMIA. V. OFTALMIA.

OTTALMICO. V. OFTALMICO. V. e in OTALGICO.

OTTAMETRO. [illegible] Agg. e sost., verso d'otto piedi [illegible] l'Esametro, e sim. In Mor. [illegible]

OTTANGOLARE. Agg. com. [illegible] Che ha otto angoli e otto lati. (M.) Red. Oss. an. 185. [illegible] apertura nel [illegible] più è di figura ottangolare [illegible] Borgh. Orig. Fir. 18. E [illegible] forma rotonda, o quasi ritonda, che tale si reputa [illegible].

† OTTANGOLATO. Agg. [Geom.] Lo stesso che Ottangolare. Bald. [illegible] 115. (M.) Dice [illegible] una villa di forma ottangolata a [illegible].

OTTANGOLO. S. m. [Geom.] Figura di otto angoli. In [illegible] Arch. [illegible] 31[illegible] [illegible] per essere [illegible] Bard. Volt. [illegible] 21. [illegible] a questo era altro [illegible] e molte [illegible].

2. [illegible] in forma ottangolare. Bergh. [illegible] il [illegible].

3. [illegible] in forma ottangolare. [illegible] 81. [illegible] gentile, sulle estrema [illegible].

4. [illegible] In pavimento di forma ottangolare [illegible] 8. 4. [illegible]

5. [illegible] in forza di Agg. Segner. Incred. 1. 8. 4. [illegible] 10. Il Batisterio di San Giovan [illegible] certi.

† OTTANNALITÀ. S. f. [Eccl.] Giro di tempo, o Periodo di otto anni. [illegible] XI. 50. [illegible] ottannalità [illegible].

† OTTANNATA. S. f. [Eccl.] Spazio di otto anni. [illegible] XII. 55. [illegible] di 24 anni [illegible].

OTTANTA. Agg. com. e S. m. num. indecl. Numero che ascende a otto decine. [illegible] 1. g. 11. [illegible] Cell. 2. 36. [illegible] ottanta anni, E quattordici o manco [illegible].

2. [T.] Per iperb. Numero grande indeterminato. [illegible] ottanta volte. È più per iperb. [illegible].

3. Dell'ottanta, modo [illegible] in forza d'aggiunto [illegible] Alleg. 311. [illegible] Una balia [illegible] questa [illegible] Malm. 9. 36. [illegible] più bella [illegible] l'ottanta.

[illegible] bastonate nell'ottanta. [illegible] dell'ottanta. Fanf. [illegible] (G. M.) [illegible], Sproposito dell'ottanta.

OTTANTAGESIMO. Agg. m. num. ordinativo. Lo stesso che Ottantesimo. [illegible] Pallad. Ott. 15. (M.) [illegible] acqua de' mare [illegible] chiarissimo, e poi metterne nel nostro [illegible].

OTTANTATREESIMO. Agg. m. num. ordinativo di Ottantatre. [illegible] 50. (M.) [illegible] di Minerva.

OTTANTENNE. [T.] Agg. D'ottant'anni. Non com.

OTTANTESIMO. Agg. num. ordinativo. Che è del numero d'ottanta. Che contiene il numero d'ottanta. T. Più com. che Ottagesimo, questo più proprio agli anni, quello alla frazione. [illegible] Bemb. Stor. 8. 75. M. L'anno della età [illegible] e [illegible], nel porto di T[illegible], che è luogo nel più [illegible] di quel mare, [illegible].

OTTANTINA. T. S. f. In numero d'ottanta. T. Erano un'ottantina. [illegible] È all'ottantina, sugli ottant'anni.

OTTANTOTTESIMO. Agg. num. ordinativo di Otto sopra ottanta. Infar. sec. 86. (M.) [illegible] posto [illegible].

OTTANTUNESIMO. Agg. num. ordinativo. Che del numero di [illegible]. Ott. Com. Inf. 4. 58. (M.) [illegible] anno della sua etade.

† OTTANZETTE. Agg. com. e S. m. num. [illegible] Ottantasette. [illegible] 1. 8. Post. 6. (M.) [illegible] Pros. Fior. 3. 1[illegible]. [illegible] anni, che [illegible] di otta[illegible] anni [illegible] opera.

OTTARDA. S. f. [Zool.] Bell. Nome italiano del [illegible] È uno dei più grossi uccelli [illegible] e comune nell'Europa orientale e occidentale, e [illegible] 150. [illegible] rassomigliano in gran parte a [illegible] dell'astore.

† OTTARE. V. a. e N. ass. Aff. al lat. aur. Optare. Desiderare. Fr. Jac. Tod. 1. 19. 16. [illegible] voce che otta. Che [illegible] vecchio surge. [illegible] 12. 6. [illegible] imperadore Augusto, [illegible] che a [illegible] non restava d'ottare regno e [illegible] cercare vacazione da que' fatti pubblici. Ottare a se.

3. † Per Chiedere, Domandare. Lett. ined. Acc. Cr[illegible] 36. [illegible] Cario per ottare le decime del [illegible].

[illegible] col terzo caso. [T.] Targ. Tozz. G. Notiz. Aggrand. 3. 2[illegible]. Morendo [illegible] Jacopo Mazzoni [illegible] il Bernardi, perchè ottasse a qualche cattedra, e specialmente a quella di lettere umane.

4. [Leg.] Scegliere fra più cose o emolumenti, o [illegible] delle quali non si può avere più d'una, [illegible] Stat. Cav. S. St. f. 175. Ogni volta che occorrerà alcuna vacanza di [illegible] dentro al termine di [illegible] avere [illegible] se egli vorrà ottare.

OTTATIVAMENTE. T. Avv. Da OTTATIVO. In qualità o forma di modo ottativo. [illegible] intendere [illegible].

OTTATIVO. Agg. e S. m. Gram. Uno dei modi del verbo, che esprime desiderio. In Prisc. — [illegible] Ercol. 218. (C.) E perchè il verbo Potere [illegible] futuro [illegible] Salm. 72. (Man.) [illegible] ma nel luogo dell'ottativo pongono il futuro dell'indicativo.

† OTTATO. Part. pass. e Agg. Da OTTARE. M. V. 8. 31. [illegible] venire al [illegible] E. 5. 25. Con solenne festa [illegible] loro.

OTTAVA. S. f. Spazio di otto giorni, e più comunemente Quelli che precedono o seguitano alcuna solennità. In senso sim. in S. [illegible] e in S. Agost. Pass. 181. C. Si ordinò di fare festa solenne e per tutta l'ottava. Bern. Orl. Inn. 4. 8. La festa [illegible] durar più che l'ottava, Se qualche caso non si [illegible].

(G. M.) L'Ottava, dice il Magr. Notiz. Vocab. Eccl., ebbe origine dalla [illegible] calcolo del tempo. — [illegible] dell'ottava. [illegible] l'ottava.

[T.] Fare l'ottava, Prepararsi alla festa otto dì prima.

2. T. Fam. vale Quello degli otto giorni che è prossimo dalla solennità. G. V. [illegible] 315. [illegible]

76 Guardiano religiosamente le altre feste del Signore [illegible] Pasqua [illegible] allas [illegible] Domenica dopo [illegible] — Celebrar l'ottava.

§ [illegible] nel spazio degli otto dì che seguono a quella di cui si parla Anche fuori [illegible] chiesa.

4 [illegible] Stanza di otto versi rimati il primo col terzo e col quinto, il secondo col quarto e col sesto, gli ultimi due insieme. [illegible] 16 [illegible] per tutta [illegible] Ottava [illegible] membri [illegible] Buon Fier [illegible] Che a [illegible] far [illegible] l'ottave [illegible] recò ai poemi [illegible] [T] [illegible] Pros Tosc 1 [illegible] rime [illegible] l'ottava [illegible] a terza [illegible] Chiudere l'ottava.

[illegible] L'ottava del Ariosto, del Tasso, il modo come l'uno e l'altro [illegible] pel metro.

[illegible] M. [illegible] bellissima ottava [illegible] per [illegible] dimocra tica, per la [illegible] Ottava rima. E [illegible] l'ottava rima.

5 Mus. Quella voce che è distante da un altra per otto voci [illegible] (C).

[Poss.] Ottava Che si dice anche Ottava [illegible] Intervallo che abbraccia otto gradi, e [illegible] cinque tuoni e due semituoni [illegible] 6. [illegible] 107 [illegible] la prima e più gran consonanza l'ottava, essendo [illegible] [illegible] Tosc [illegible] 1. 2. 1. 12 [illegible] nota [illegible] per esempio [illegible] ottava e di [illegible] 541 [illegible] la diapason [illegible] l'ottava, esser [illegible] E 541 [illegible] sagaci [illegible] la forma dell'ottava esser [illegible] 188 [illegible] una grossa [illegible].

[Poss.] [illegible] Ottava maggiore [illegible] un semituono [illegible].

[Poss.] Ottava [illegible] Ottava minore di un semituono [illegible].

[Poss.] [illegible] l'ottava [illegible] questa [illegible] genere [illegible] ragione 2 [illegible] Bert St 2 [illegible] 203.

[Poss.] All'ottava, [illegible] 11 21 82 [illegible] che non [illegible] come [illegible] all'ottava.

[Poss.] Registro di ripieno nell'organo, che [illegible] per lo più diviso in [illegible] soprano e [illegible] bassi.

[Cont.] Doc Arte Sun M [illegible] 13 Dié avere l'organo registri sei [illegible] ottava [illegible] decima [illegible] vigesima seconda ed uno registro [illegible] che [illegible] registro [illegible] l'ottava [illegible]

OTTAVARIO. S. m. Spazio di otto giorni consecutivi dopo una festa ne quali si fanno nelle preghiere [illegible] del [illegible] feria [illegible] In altro senso Ottavario in Cod Tesf [T] [illegible] l'ottavario della festa [illegible] Lett. 1 [illegible] L'ottavario in S. Giovanni nel pulpito di S. Maria del Fiore pagaro.

[T] Celebrare un grande ottavario.

OTTAVERELLA. S. f. Dim. d'OTTAVA, nel senso del § 4 [illegible] 199 [illegible] Queste mie quattro ottaverelle [illegible] al seq.

OTTAVINA. [T] [illegible] d'ottava nell'Alf. — [illegible] le [illegible].

OTTAVINO. S. m. Mus. [Poss.] Era anticamente una Specie di spinetta di poca estensione ed accordata un'ottava più acuta. Ottava, strumento V. De Vit.

[Poss.] Ottavino (di Clarinetto). Piccolo clarinetto un'ottava più alto del solito. Clarinettino.

[Poss.] Ottavino (di Flauto). Strumento della famiglia dei Flauti traversi [illegible] superiore al Flauto comune, e dicesi anche, benché assai impropriamente, Flautino in re, e dovrebbe dirsi Flautino in do. Ha ordinariamente da uno a [illegible] chiavi.

OTTAVO. Agg. num. ordinativo di Otto. Octavus [illegible] Nov 3 [illegible] ottavo [illegible] senza alcuno impedimento giungerai [illegible] Dant Par [illegible] La spera ottava vi dimostra molti lumi. E 28. [illegible] l'ottavo, e l nono, e [illegible]

[T] Ottava maraviglia, dopo le sette del mondo, dicesi per [illegible] nel genere suo stupenda.

OTTAVO. S. m. [illegible] parte di checchessia Segg [illegible] 14 [illegible] un ottavo di braccio [illegible] d'ora [illegible] la sua vesta [illegible] Seneca 2 [illegible] d'ora [illegible] che [illegible] beato? [illegible] un [illegible] 1 3[illegible] esser più largo d'una [illegible] d'un ottavo di braccio.

2 In ottavo. Term. degli Stampatori e Librai. Si dice del Sesto [illegible] parte [illegible] Libri [illegible] [illegible] 25 [illegible] in quarto [illegible] 207 [illegible] risposta [illegible] 118 [illegible] Borgh Lett [illegible] sempre dato la stampa [illegible] 1527 [illegible] Firenze, in ot [illegible] ottavo.

OTTENEBRARE [illegible]

OTTEMPERARE [illegible] att. [illegible] Ottemperare [illegible] 3 11 [illegible] ottemperare in questo caso al marito vostro, [illegible]

[T] [illegible] Ottemperare alle [illegible] superflue — A osservar Alla do [illegible]

† **OTTEMPERANTEMENTE.** Avv. Ubbidientemente [illegible] 24 [illegible] le leggi [illegible] ottemperare [illegible]

OTTENEBRAMENTO. S. m. Ottenebrazione. Segner. [illegible] 3 18 22 [illegible] con l'[illegible] ottenebramento, e in [illegible]

OTTENEBRARE. V. a. Oscurare, Far tenebroso, [illegible] Lett. [illegible] occhi miei sono ottenebrati, e offuscati per lo pianto.

2 [illegible] 1 30 [illegible] il fumo corruppe [illegible] popoli, e ottenebrò la vista [illegible] 2 11 [illegible] ottenebrata [illegible] terra ottenebrato [illegible] Quest' tempo e del [illegible] è ottenebrato, e attenebrato [illegible] a questa voce [illegible] S. Agos [illegible] saranno ottenebrate [illegible] ottenebrata [illegible] ottenebra [illegible].

OTTENEBRATO. Part. pass. e Agg. Da OTTENEBRARE. Fr. Jac. Tod 20 27 [illegible] Amor [illegible] prigione [illegible] ottenebrate. E 4, 14 2 [illegible] Sole ottenebrato.

2 Trasl. [illegible] 10 8 [illegible] la mente [illegible] confusa [illegible] tenebre [illegible] 14 5 [illegible] Gran forza della verità, la quale per quanto ottenebrata resti e ascosa talvolta, pure alcune scintille [illegible]

OTTENEBRAZIONE. S. f. Oscurazione, Offuscamento. [illegible] 47 [illegible] Dice che questo prodigio [illegible] che l'ottenebrazione fosse universale.

2 Fig. [Camp.] Com. Boez. [illegible] d'essere disposto a patire [illegible] alla remozione dell'impedimento, siccome la ottenebrazione dell'intelletto.

OTTENENTE. Part. pres. di OTTENERE. Che ottiene [illegible] Tesf [illegible] squittinati [illegible] non solamente [illegible] una borsa, e singolarmente e di per sè.

OTTENERE. V. a. Aff. al Lat. [illegible] Ottenere Conseguire [illegible] che [illegible] desidera o chiede [illegible] Nov 8 [illegible] dissima [illegible] ottenne [illegible] 5 [illegible] desiderio ottenere [illegible] Ma la [illegible] ottenne [illegible] 13 [illegible] Ma poi [illegible] vece [illegible] ottenne [illegible]

2 [illegible] anche in termine di guerra dell'Acquistare una [illegible] una fortezza [illegible] Nov 18 [illegible] La quale [illegible] che [illegible] che [illegible] per [illegible].

3 [illegible] parere [illegible] Pros [illegible] questi [illegible] più [illegible] 97 [illegible] di [illegible] 21 54 [illegible] e modo tenne [illegible] nel senato [illegible]

4 [illegible] 97 [illegible] ottenesse [illegible]

7 Come [illegible] Tenere [illegible] questo [illegible] che non [illegible] Ottenere [illegible] grazia da persona. Ottenere la grazia di persona.

[illegible] ottenere la grazia [illegible] Ottenere vita eterna. — Ottenere [illegible] martirio.

[T] Ottenere [illegible] perdono. [illegible]

[T] Ottenere [illegible].

[T] Ottenere il permesso [illegible] passaporto [illegible] giustizia [illegible] causa [illegible] — Ottenere [illegible].

[T] Ottenere protezione. Un privilegio. Sussidi.

[T] Ottenere una risposta qualunque. Una promessa [illegible] approvazione, [illegible] accordo.

[T] Ottenere un favore [illegible] 12 [illegible] Ottenere l'onore [illegible] potenti prepotenti, cioè [illegible] impotenti, aspirano a farsi [illegible] — Ottenere autorità.

[T] Ottenere [illegible].

[T] Ottenere [illegible] Il posto [illegible] 475 [illegible] Ottenere la dignità. E la dignità può talvolta ottenersi perdendo [illegible]

[T] Ottenere la pace, o da altri o dal proprio cuore. [illegible] appunto [illegible]

IV [T] [illegible] — Ottenere i privilegi [illegible] Ottenere gloria mondana.

[T] Ottenere [illegible] laurea. Una cattedra. L'insegna d'un [illegible], che è sovente tra i più pedestri degli onori.

V [T] Ottenere vantaggi. — Ottenere i frutti [illegible] Ottenere [illegible] Ricompensa [illegible] Ide Op mor 3 331 Timoteo citeraiolo, che aveva da lui sperato assai, e poco ottenuto [illegible] l'accusava. — Ottenere [illegible] — Ottenere stipendio.

[T] Ottenere vittoria.

VI [illegible] Ottenere tenuta maggiore [illegible] campo [illegible] 70 Avevano [illegible] che [illegible] domandava i frutti, e quel che [illegible] ottenesse la domanda [illegible] poi [illegible] Pros Fior [illegible] ottenne [illegible] costringe a [illegible]

[T] [illegible] anche [illegible] avere, astraendo da se. — Ottenere più [illegible] esattezza ma c'è venuto di fuori [illegible] ne pare pr[illegible] se non quando dagli altri si ottiene che il lavoro sia più esatto o [illegible] o quando il campo o la pianta si personif., quasi conceda egli stesso quello che noi ne [illegible] Fig. [illegible] non sarebbe impr[illegible] dire che [illegible] chimico, un fisico ottiene dalla sua sperienza tale o tal esito, quando la gli riesca a qualcosa. Ma ottenere, tanto di tale materia e tanto di tal'altra per riconoscere quel che dall'operazione risulta comechessia, non pare ne pr[illegible] ne bello.

VII. [illegible] gen. [T.] Stor. Eur. 4. 76. Ragione che a un principe grande [illegible] constare esser meglio e molto più [illegible] non ottenere quella stessa cosa [illegible] — Ottener quello che vole. — Ottenere l'intento.

VIII. Locuz. [illegible] Ast. [T.] Prov. Tosc. 272. Quel che non si conviene da [illegible] mai non si ottiene. Ancora più ass. Chiese e ottenne. — Insistere per ottenere.

[illegible] Da. [T.] Ottenere permesso da. [Cors.] Bele. [illegible] Fig. d. cap. 3. Ottenne la B. Francesco l'ubbidienza e i compagni d[illegible] sepolcro del Signor Gesù. Ar. Fur. 5. 13. [illegible] sposa [illegible] leggiera. Qualor [illegible]

[T.] Ottener tempo per compier l'opera, perchè l'opera sia compiuta. Segner. Mann. [illegible] 21. 3. Non avessi [illegible] congruo ad ottenere [illegible] Signore [illegible]

Col Di e Inf. [illegible] ottenne di entrare [illegible] rimanersi [illegible]

Col A, per esemp. Aff. [illegible] [T.] Ottenere alle [illegible] il dono [illegible] Pallav. Stor. Conc. 7. 9. 4. [illegible] ottenne a [illegible] e men che bene [illegible], con [illegible]

OTTENIBILE. Agg. com. Che può ottenersi. [illegible] Magal. Lett. At. 18[illegible] [illegible] sia un'[illegible] naturale [illegible] Bagl. 50. [illegible] medesimo [illegible]

OTTENIMENTO. S. m. Asseguimento. L'ottenere. [illegible] 131. [illegible] [T.] Pallav. Ben. 1. 2. [illegible]

OTTENNE. [T.] [illegible] Segnalam. d'età [illegible]

OTTENNIO. [T.] Per. d'otto anni, in Macr.

OTTENITORE. Verb. m. da OTTENERE. Chi o Che ottiene. [illegible] Fib. [illegible] reg. 14. [illegible] questo [illegible] significa valoroso, ma ottenitore [illegible] proposito.

OTTENTOTTO. [T.] Sost. e Agg. Nome di popolo per [illegible] barbari, [illegible] che è [illegible] tra gente civile. [T.] [illegible] della teste [illegible]

OTTENUTO. Part. pass. e Agg. Da OTTENERE. [illegible] Lat. Red. Cons. 1. 178. [illegible] Segner. Mann. Genn. [illegible] per ottener qualche beneficio, come [illegible] sanità, e per ringraziamento dell'ottenuto.

† **OTTESTARE.** V. n. ass. Aff. al lat. aur. Obtestari. [T.] Per Pregare caldamente. S. Gio. Gr. [illegible] Prego [illegible] essere [illegible] rimanerci giammai [illegible] far questo. E altrove: Pertanto il pregavano, deprecavano, ed obtestavano.

OTTICA. S. f. Gr. [illegible] Fis. [Lov.] È la parte della fisica che tratta della luce. In Vitr. [Cont.] [illegible] Simon [illegible], che degna[illegible] lume e de' colori [illegible] molti sodi fondamenti dell'ottica. Perfe. [illegible] 2. [illegible] La [illegible] è la scienza della natura degli occhi [illegible] si domanda ottica, come [illegible] specchi fatti di figura sferica, [illegible] in diversi modi. — [illegible] Lett. Mag. [illegible] trasparenti.

OTTICO. Agg. m. Gr. [illegible] (Anat.) Agg. di ciò che concerne la visione o la vista. Appartenente al [illegible] [Cont.] Della Croce G. Cir. 1°. 40. [illegible] nervi optici, quali nascono dal cervello nella prima congiunzione [illegible] strumenti del vedere, e per questo i Greci li chiamano [illegible] cioè visorii. [Cors.] Gal. Sagg. 339. Con minor tedio [illegible] potrò dalle seguenti prove distrigare, le quali io chiamerò ottiche e geometriche.

Lib. cur. malatt. C. Resta offesa la vista quando il nervo ottico ha patito. E appresso: [illegible] già venute a' medicamenti ottici. [illegible] Prov. 2. 3. [illegible] oggetti esteriori [illegible] per le [illegible] trapassando [illegible] umori diafani portansi per i nervi ottici, e con doppio ritorcimento rendonsi visori.

[T.] Senso ottico. — Fenomeni ottici. — Impressione [illegible] ottica.

2. [illegible] e l'occhio. Strumenti ottici.

OTTICO. S. m. Professore di ottica. Pallav. Del Bene, l. 2. par. 1. c. 28. p. 200. [illegible] [illegible] la parte [illegible] [illegible] resti [illegible]

OTT[illegible]. [illegible] com. comp. Che ha otto [illegible]

OTTIMAMENTE. [illegible] Da OTTIMO [illegible] Senso [illegible] Tanto [illegible] [illegible] Pallav. 1. 4. [illegible] [illegible] 1. 138. [illegible] modo.

2. [T.] [illegible] Cas. Lett. 11. [illegible] Perell. [illegible] 101. [illegible] [illegible] Bocc. Nov. [illegible] g. 2. [illegible] [T.] [illegible] 2. 10. [illegible] [illegible] Socrate [illegible] ottimamente [illegible] se non quello che la perfetta mente [illegible]

3. Senso pratt. [illegible] Fior. 473. [illegible] da me esaudito. [T.] [illegible]

4. [T.] [illegible] modo d'affermazione o d'esclamazione [illegible] [illegible] Ottimamente! [illegible] Perfettamente.

OTTIMATE. S. m. Aff. al lat. aur. Optimas, atis. [illegible] per nobiltà, o per dignità, o per ricchezza tiene il primo luogo nella repubblica [illegible] per lo più in pl. Tac. Dav. Ann. 1. 44. [illegible] per gli ottimati in Farsaglia [illegible] 215. Guarda pure un po' bene [illegible] della vostra Grecia, così quelle che sono rette da Principi, come quelle che sono governate dagli ottimati [illegible] e vedrai che [illegible] abbian [illegible]

2. A modo di Agg. [illegible] Degli ottimati. Segn. Rett. Arist. 30. [illegible] Quattro sono le sorti degli stati, popolare, potenza di pochi, ottimate, e monarchia. E appresso: E stato di pochi dove i magistrati si danno con rispetto della ricchezza, e ottimate [illegible] secondo la disciplina.

OTTIMISMO. [T.] S. m. Dottrina o Massima o Abito di chi afferma ottimo tutto quel ch'è. [T.] L'ottimismo retto è quello che crede, Dio non volere che il bene, e saper volgere a bene il male [illegible] creature per abuso [illegible] lo ottimismo [illegible] che non [illegible] il male, non s'accorge del [illegible]

OTTIMISSIMAMENTE. Avv. Superl. di OTTIMAMENTE. Lib. Masc. C. [illegible] della ginestra col vino giova ottimissimamente. Non sarebbe che fum di cel.

OTTIMISSIMO. Agg. Superl. di OTTIMO. Lib. Masc. C. Si è rimedio ottimissimo a quelle [illegible] che hanno le [illegible] Amet. 70. E già sopra Falerno, coperto di vigne portan i vino ottimissimo, [illegible] Varch. Ercol. 168. Questa eccezione è non solamente assai buona, ma [illegible] ottima, cioè ottimissima, come si dice a una volta. [Tor.] Red. Lett. 1. 182. Intorno poi a quell'altro suo particolare negozio, che ella mi ha disposto, io l'ho di già ritrovato con [illegible] speranze. E pag. 185. Le dico, che quella regola che ella mi scrive di osservare nel bere e nel mangiare, è una regola ottima [illegible] Non sarebbe che fum di cel.

OTTIMISTA. [T.] S. m. Chi sostiene e la massima dell'ottimismo [illegible] o sempre [illegible] cose.

OTTIMO. Agg. Superl. di BUONO. Aff. al lat. aur. OPTIMUS. Bocc. Nov. [illegible] 3. [illegible] C. Po la [illegible] discesa e veduta [illegible] e [illegible] quelle le volte pene d'ottimi vini, [illegible] più ancora [illegible] E nov. 3. g. 3. [illegible] dovea essere [illegible] Fruit. [illegible] 35. [illegible] possiamo migliorare, perchè ci paja esser [illegible] Petr. Can. 5. 4. part. [illegible] Cas. Lett. 26. È stato gratissimo a nostro Signore il sentire [illegible] [illegible] ha fatto. Amm. ant. 23. 1. 10. [illegible] come quando è perfetto è ottimo di tutti gli animali, così quando si parte da ragione e giustizia, è pessimo di tutti [illegible]

2. [illegible] senso dei §§ 105 e 108 di Buono. Cr. 2. 28. 11. [illegible] Ed è ottimo [illegible] [illegible] unguento, è ottimo alla rogna [illegible]

3. Ottimo, talora si trova accompagnato dal. [illegible] avverbio [illegible] 181. [illegible] sono molto ottime alla Repubblica [illegible] Red. Lett. 221. [illegible] diverse prove e riprove [illegible] ottima [illegible] di me medesimo, ma [illegible] alcuni cavalier [illegible] S. M. Maddal. 15. [illegible] è il più ottimo [illegible] in questo mondo [illegible]

4. [illegible] modo di Sost. [T.] Zanobi. Ed. [illegible] 5. 2. Perchè [illegible] giova al uomo, per renderlo [illegible] e conoscere, e [illegible] sapere, qual sia la forma [illegible]

T. [illegible] più degno. [T.] [illegible] Ottimo Massimo [illegible] ben [illegible] Massimo [illegible] profondata [illegible] D. O. M.

T. [illegible] primo grado, cioè Buono. D. Conv. [illegible] Per [illegible] per [illegible] ottima [illegible] E [illegible] parte ha eletta la quale non le sarà [illegible] buono e ottimo, [illegible] parla.

Della pers. [T.] D. Conv. 278. [illegible] ottima [illegible] tutte le altre [illegible] Dottore ottimo. [illegible] a S. Girolamo e ad altri Grandi. — Pastore ottimo, d'anime.

[illegible] [T.] Long. Ottimo Teofilo. — È un'ottima persona.

II. Uso. sor. [T.] Ottimo e l'ad[illegible] Dicer. [illegible] ottimo coltivatore e promuovitore [illegible] e accrescitore degli onori della città di Roma.

[illegible] D. Conv. 278. E la [illegible] della terra sia quasi [illegible] Monarchia. Pallav. Stor. Conc. 2. 82. Il reggimento d[illegible] repubblica d'ottimo [illegible] costrettivo e [illegible] e l'uso di essa è [illegible] Ma [illegible] il Dis. [illegible] avrebbe quest'altro migliore parola. Certi repubblicani [illegible] la maggiore [illegible] — [illegible] Ben. Varch. 5. 17. [illegible] che la [illegible] ragione, ancora che ottima, si [illegible] — [illegible]

[T.] Rendere ottimi servigi.

II. Senso intell. [T.] Franc. Sacch. nov. 122. Ottime ragioni. — Ottima idea, dicesi anco per [illegible] a modo d'escl., d'un proposito, e per [illegible] d'un sproposito.

[T.] Ottima dottrina. Insegnamento. Apul. Optimis disciplinis corrumptis [illegible]

[illegible] adesso [illegible] abbiam [illegible] magistero comune se non nel [illegible], ne [illegible] [illegible]

† [illegible], e così [illegible] L'ottano [illegible] di buona [illegible]

[illegible] Ottimo [illegible] [illegible] e [illegible] di [illegible] esercit[illegible] [illegible], de le quali [illegible] [illegible] del disegno [illegible] che [illegible] di Cosimo quel che [illegible] di [illegible] [illegible]

[illegible] Ottimo [illegible] [illegible] d'ottimi [illegible] 400 3. il mele del [illegible], buono del [illegible]

[illegible] 21 5 La [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] 18 108 — [illegible] care le sue [illegible] Quanto si [illegible] e [illegible] [illegible] a [illegible] alla scarpe [illegible]

[illegible] 210 [illegible] per la sua opera [illegible] che [illegible] per la persona [illegible] Per [illegible] ma che [illegible] la pers[illegible] [illegible] 18 Da una [illegible] e [illegible] [illegible] ottimo [illegible] o anche [illegible] [illegible] — Ottimo [illegible]

† [illegible] semplicemente [illegible] [illegible] — [illegible] Ottimo [illegible] — Ott[illegible] successo.

[illegible] la [illegible] quasi [illegible] Nessuno nasce senza difetti; Ottimo è [illegible]

[illegible] Opera più [illegible]

VI A modo di sost [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 8 53 [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] Ma per [illegible] quando per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quando sia [illegible] [illegible]

OTTIPEDE Agg com [illegible] Che ha otto [illegible] [illegible] [illegible]

OTTISILLABO Agg comp Che è di otto sillabe [illegible]

2 A modo di sost [illegible] di otto sillabe [illegible] [illegible] Ottonario [illegible]

OTTO [illegible] S m [illegible] Nome numerale che [illegible] [illegible] 8 a 9 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 27 [illegible] [illegible] [illegible] 71 [illegible] [illegible] per [illegible] giorni [illegible] [illegible] o quattro [illegible] [illegible] la quale [illegible] in breve tempo con poca fatica, come si fa a [illegible] [illegible]

11 [illegible] a otto, da oggi a otto altri giorni

2 **Gli Otto**, era un [illegible] o magistrato in Firenze [illegible] [illegible] 1 2 [illegible] come se gli avesse avuto [illegible] [illegible] pensa che [illegible] stati [illegible] la casa piena di [illegible] 7 202 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 271 [illegible] [illegible] un giorno [illegible]

3 [illegible] che ha forma di 8 [illegible] 8 [illegible] come le due [illegible]

† **OTTOAGENO** Agg e S m Lo stesso che Ottuagenario [illegible] 5 2 4 [illegible] Ottuageno l'anno [illegible]

OTTOBRE S m [illegible] mese dell'anno secondo [illegible] e il decimo dell'anno [illegible] [illegible] 11 [illegible] [illegible] del mese d'ottobre [illegible] 6 [illegible] Novembre [illegible] [illegible] 1 2 [illegible] posta, e fa [illegible] Natural legge [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **OTTOBRIO** S m Ottobre [illegible] [illegible] 15 [illegible] 5 [illegible] 13 [illegible] 15 di ottobre [illegible] 248 [illegible] 249 [illegible] 250

OTTOCENTESIMO Agg num com Che contiene e compone [illegible] [illegible] [illegible] 12 11 [illegible] quest'ottocentesimo dopo [illegible]

OTTOCENTO Agg com e S m comp indecl Nome numerale che contiene otto volte cento Otto centinaia [illegible] [illegible] 7 [illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible] passo [illegible] [illegible] ottocento [illegible] Segd Stor 3 124, Ciascuna di esso teneva [illegible]

2 [illegible] Nome indeterminato per [illegible] di gran quantità [illegible] [illegible]

OTTOCORDO V. OTTACORDO

† **OTTODECIMO** Agg [illegible] comp ord [illegible] Lo stesso che Decimottavo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

OTTOEDRO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

OTTOGENARIO V. OTTUAGENARIO

† **OTTOGONO** V. OTTAGONO

† **OTTOLENARE** [illegible] Commedere, lo stesso che [illegible] [illegible] 5 [illegible] 1 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **OTTOMANNO** [illegible] V. OTTOMANNO

OTTOMANNO [illegible] Nome di popolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] La Porta Ottomana

OTTOMETRO V. OTTAMETRO

OTTOMILA Agg com e S m comp indecl Nome [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 7 [illegible]

OTTONAIO S m [illegible] Quegli che lavora l'ottone [illegible] 127 [illegible] Buon Fier 2 3 4 [illegible] [illegible]

OTTONAME S m [illegible] [illegible] [illegible] I lavori d'ottone che fa [illegible]

OTTONARE [illegible] Far deporre per [illegible] una crosticina di ottone aderente sui lavori metallici.

OTTONARIO Agg e S m Detto [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] 38 [illegible] Questo ottonario [illegible]

2 [illegible] Dicesi di otto sillabe [illegible] 129 [illegible] metro [illegible] dovete [illegible] per [illegible] sono ottonari, ovvero [illegible] [illegible] perfetti

[illegible] Anacreontica in ottonari [illegible] [illegible] 3 1 [illegible] [illegible]

OTTONATURA S f [illegible] L'operazione dell'ottonare ed anche la stessa patina di ottone applicata sui lavori metallici

OTTONE S m [illegible] Lega di rame e zinco [illegible] [illegible] del rame che [illegible] [illegible] [illegible] nelle arti Lo fanno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 277 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Venere [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] perchè [illegible] [illegible] [illegible] 225 [illegible] Lombardi [illegible] metalli

[illegible] Filo d'ottone [illegible] 9 Si è preso [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] Metal Di rame o d'ottone [illegible] 1 87 [illegible] [illegible]

3 [illegible] [illegible] gli strumenti da fiato [illegible] I quali [illegible] in un tubo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Quando il tubo [illegible] [illegible] moderni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Galeno 2 [illegible] [illegible] [illegible]

† **OTTONINO** Agg [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **OTTRIARE** e † **OTRIARE** [illegible] Concedere [illegible] [illegible] Lo derivano da Auctor [illegible] 7 129 2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 5 [illegible] [illegible] e prendere [illegible] sono [illegible] V. anche OTTRIARE

† **OTTRIATO** e **OTRIATO** Part pass e Agg Da Ottriare [illegible] [illegible]

OTTUAGENARIO e † **OTTOGENARIO** Agg e S m [illegible] la [illegible] [illegible] 22 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fr. Giord Pred [illegible] [illegible] 1 240 [illegible] quella [illegible] età

OTTUNDERE [illegible] Ottundere Rendere ottuso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

OTTUPLARE [illegible] Moltiplicare per otto. [illegible] [illegible] seguente

OTTUPLICARE [illegible] Moltiplicare per otto [illegible] Lu. Ottuplicato il censo, fecero l'erario. Capell. [illegible]

OTTUPLO. Agg. Che è otto volte altrettanto. Octuplus. [illegible] Gal. Sist. 398. (M.) [illegible] con [illegible] la forza in ottupla proporzione, e dove [illegible] appena cose once di ferro, [illegible] Baed. Tom. 15. 8. 676. [illegible] la prima porzione [illegible] che è presa nel tutto è una [illegible] ottupla della prima.

OTTURAMENTO. [T.] S. m. [illegible] e effetto dell'Otturare. [illegible] Il verbo Turare è più com. [illegible]

OTTURARE. V. a. Aff. al lat. aur. Obturare. Turare, Serrare. Mann. [illegible] (M.) [illegible] che [illegible] spaventano [illegible]

[Cont.] Lami. Agr. Cin. 225. Otturano de' gl[illegible] vasi [illegible] con gesso [illegible]

2. Med. N. pass. Otturarsi. Intasarsi, Ostruirsi. [illegible] per esser [illegible] più [illegible]

OTTURATO. Part. pass. e Agg. Da OTTURARE. [illegible] St. Nat. XV. 11. [illegible] Castigl. [illegible] 4. 407. (M.) [illegible] faceva la presenza, [illegible] di [illegible]

OTTURATORE. Verb. m. di OTTURARE. (Anat.) Aggiunto a Muscolo. Baed. Anat. 128. (M.) [illegible] muscoli [illegible] chiamano otturatori [illegible] pube, e l'ischio, [illegible]

OTTURATORIO. Agg. [illegible] Aggiunto di due [illegible] e di una membrana, che chiudono il foro [illegible] ossa innominate. (M.)

OTTUSAMENTE. Avv. Da OTTUSO. In modo ottuso. [illegible]

OTTUSANGOLO e **OTTUSIANGOLO.** Agg. (Geom.) [illegible] Si dice di triangolo che abbia un angolo ottuso. [illegible]

OTT[illegible] Agg. Dim. di Ottuso. [illegible]

† **OTTUSEZZA.** S. f. Ottusità. [illegible] Non com. [illegible] Baed. [illegible] pag. 457. [illegible]

2. Per Metaf. [illegible] Lett. At. 11. (M.) Accennerò un po' più [illegible] quel che avrebbe [illegible] comprensiva.

† **OTTUSIANGOLO.** V. OTTUSANGOLO.

OTTUSITÀ. S. f. [illegible] Lampred. e Tert. [T.] [illegible] senso più gen. [illegible] la qualità della forma, [illegible] di poco acume della mente. [illegible] Stupefazione. [illegible] 2. [illegible] (M.) [illegible] gravezza ed ottusità di testa, che non le permette d'applicare [illegible] possesso dalla malinconia, e dall'ottusità.

OTTUSISSIMO. Agg. Superl. di OTTUSO. Il comparat. [illegible]

2. [illegible] nel § 10 di Ottuso. [Cont.] G. [illegible] Maur. Sag. 1. 2. [illegible]

OTTUSITÀ. S. f. Qualità e Stato di ciò che è ottuso. Fanf.) In Galeod. [illegible] Dis. 1. 15. (M.) Ma [illegible] mutazione d'ottusità in acutezza e di grossezza in sottigliezza?

[T.] Baed. Tom. 14. 8. 533. L'acqua alla terra s'assomiglia [illegible] e crassezza, [illegible] nella melletta.

2. Fig. Per Metafora. [illegible] Chi [illegible] mai tanto ottusa [illegible] Buon. Fier. 1. 2. 2. A quell'altra che [illegible] Gal. Sat. [illegible] fare forza [illegible] alla mia dura [illegible] supplirà l'acutezza [illegible]

3. [illegible] dell'Udito. [Va.] Cocch. Bagn. 210. [illegible] per la [illegible] dall'altera[illegible] proporzione di moto.

4. Per quel [illegible] che [illegible] sente [illegible] capo [illegible] Non [illegible] gravata di [illegible] OTTUSIONE.

OTTUSO. Part. pass. e Agg. Da OTTUNDERE. Spuntato. Aur. lat. [illegible] 21. (C) [illegible] 12. [illegible] più che le ottuse e [illegible]

[Cont.] [illegible] Croce. C. C. 34. 10. [illegible] grave, ed [illegible] è [illegible] passione e [illegible]

[illegible] Cant. 241. [illegible]

3. [illegible] Materiale [illegible] 252. [illegible] 51. [illegible]

4. [illegible] Dan. [illegible] 24. (C) [illegible]

5. [illegible] di persone o cose [illegible] 2. 13. [illegible] veggo [illegible]

6. [illegible] Intermato, Stupido, [illegible] del suo [illegible] e ottuso.

[Cont.] [illegible] per non capire, [illegible]

7. [illegible] frutto [illegible] Che è meno pungente, che [illegible] Pista [illegible] 21. (M.) [illegible] grave [illegible]

8. [illegible] Fier. [illegible] 62. [illegible]

[Cont.] [illegible] 62. 5. [illegible] durale; nel qual caso [illegible]

9. [T.] Luogo tra mura, non ben luminoso [illegible] che con le pareti [illegible] Stanza ottusa e malinconica, [illegible]

[Cont.] Colore ottuso. Agr. Geol. Min. Metall. 292. [illegible] Quanto al colore [illegible] o lusi e languidi, se [illegible] e [illegible] lor colore non si [illegible] con la riflessione degli [illegible] gare 9. [illegible] tra questa e quanto si ritrova di color non troppo denso e di trasparenza non [illegible] ma con un temperamento di luce e di porpora [illegible]

10. (Geom.) Aggiunto di Angolo, dicesi Quello che è maggiore del retto. Benv. Cell. Oref. 81. (C) [illegible] in forma d'angolo ottuso. [Cont.] Bart. C. [illegible] 1. [illegible] linearmente del [illegible] e [illegible] ottusi, o sopra squadra. = [illegible] Elem. Eucl. 3. [illegible] L'angolo per maggiore del retto [illegible] angolo ottuso ed il minore del retto angolo acuto.

E [illegible] Dant. Par. 17. (C) Che [illegible] ottuso. Così vedi le cose contingenti, Anzi che [illegible]

11. (Bot.) Aggiunto di Foglia. Quella che [illegible] il suo apice [illegible] (M.)

OU. [illegible] di ammirazione. Tac. Dav. [illegible] 9. (M.) [illegible] non [illegible] per sempre, [illegible] lodar [illegible]

OVAJA. S. f. (St. Nat.) [Sel.] Organo dell'apparato sessuale femminile e degli animali in cui [illegible] Red. [illegible] 12. (C) [illegible] 35. [illegible] [T.] [illegible] nell'ovaja del [illegible] vasi [illegible] vermiglio [illegible] sanguigno [illegible] 3. 404. [illegible]

[illegible] Comp. [illegible] 44. [illegible]

3. [illegible] Lovaja, fig. [illegible] Che [illegible] 63. [illegible] 95. [illegible] Siccome [illegible]

OVAJA. S. f. Donna che vende uova. Fanf.

OVAJO. S. m. Chi vende uova. (Fanf.) [illegible]

OVAJO. Agg. [illegible] de' contadini. Gennajo ovajo, [illegible] che il [illegible] Fanf.) [illegible]

OVAJUOLO. S. m. Mercante e venditore di uova. Fanf.

2. Così dicesi anche di un Vasetto non profondo [illegible] pone l'uovo che si [illegible] Fanf.)

OVALE. Agg. [illegible] Di figura ellittica per la somiglianza coll'uovo. In altro senso [illegible] G. [illegible] Stor. 3. 2?0. [illegible] 168. Grande [illegible] Anfiteatro [illegible] 18? [illegible] [Cont.] G. G. Sag. [illegible] 183. [illegible]

2. [illegible] espressione [illegible] [T.] [illegible]

OVANTE. Part. pres. di OVARE. Aff. al lat. aur. [illegible] Trionfante, [illegible] che fu chiamato OVANTE [illegible] 3. 31. (M.) [illegible] Lac. E. 3. 8. [illegible] principe vi andasse [illegible]

[illegible] in Roma ovante [illegible] *Duplicique victoria ovantem Romam* [illegible]

OVARE. V. intr. [illegible] Baldelli [illegible] Virg. 113 [illegible]

OVARIO. [illegible] *Lo stesso che* Ovaja [illegible] che si separa [illegible] ovare [illegible] esaminare queste parti, qualunque sieno, vaghe [illegible]

2. [illegible]

[illegible]

eguale La sua potenza, quantunchè si dica Che e' sia fosse già in [illegible] uale. Guit. Rim. 1. 218. (M.) Signore e padre mio, buon messer frate, Se ben considerate Con quanto e qual [illegible] ovverase [illegible] Molto penso pensiate avete a fare Acciò ch' a ciò bastasse.

† **OVERATORE.** *Verb. m. di* OVERARE. *Operatore. Nella Volg. e in Tert.* Operante. *Guit. Rim.* 1. 258. (M.) Che quanto è gente più mestier genere Dimanda overatore Degno, orrato, e retto esso operando.

OVERO. *V.* OVVERO.

OVEST. *S. m. T. geogr. La parte dell'orizzonte ove il Sole si corca.* [Cont.] *Mol. Geog.* 15. Quel (vento) che spira poi dal punto opposto a questo (levante), il chiamano favonio o zefiro, così detto da favore o aiuto che tal vento porge alla vita umana; i navigatori nostri il dicono ponente, e quelli del mare Oceano ovest.

[Cont.] **Ovest nord**, *o più spesso* nord ovest. *Mol. Geog.* 16. Questo vento [illegible] ponente e settentrione è detto da' nostri maestro, e da que' del mare Oceano ovestnor.

OVICINO. *Dim. Piccolo uovo. (Fanf.)*

OVIDIANO. [T.] *Agg. Da* Ovidio *poeta.* [T.] Facilità ovidiana, *e di quello scrittore, e Somiglianti alla sua. Ovidiano anco chi, facendo versi, tiene di quella maniera.*

OVIDOTTO. *S. m. Anat. Canale membranoso che trovasi in molti animali, nella cavità del quale cadono le uova, che nel tempo si staccano, e per esso si conducono fuori del corpo.* Red. Esp. nat. 42. (C) Dalle due ovaje si spiccano due canali, che terminano ne' due ovidutti, [illegible] erano sei uova. *E Cons.* 1. 264. Dall'utero di tal si sia femmina nascono due corpi in foggia di trombe, che perciò tube falloppiane dal nome del primo osservatore sono state chiamate, ed ora con nome [illegible] da' moderni. [T.] *Vallisn. Op.* 1. 188. [illegible] ovidotto, raccorciano e ammainano lo restringono e l'allargano.

OVIFORME. *Agg. com. comp. Che ha forma d'uovo. Vallisn. Oper. (Fanf.)*

OVILE. *S. m. Aff. al lat. aur.* Ovile. *Luogo dove si racchiudono le pecore. Dant. Par.* 1. [illegible] le spoglie [illegible], F[illegible] più d'esso vanta, [illegible] *S.* [illegible] *Giovan.* 128. [illegible] la pose sulla spalla, e riportolla con allegrezza al suo ovile.

[Cont.] *Cresc.* [illegible] Si dice ovile per esser luogo proprio delle pecore, e bovile de' bovi.

2. *E fig. Bern. Orl.* 20. 4. (C) Chi non mostra quel ch'è, va con inganni. E con [illegible] per l'uscio nell'ovile, Anzi è un ladro, un traditor sottile.

3. *Trasl.* [T.] *Vang.* Altre pecore ho che non sono di questo ovile. *E.* E sarà un ovile e un pastore. — Ricondurre all'ovile le smarrite pecorelle. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 2. Non sono pecorelle dell'ovile di Cristo, mentre non vogliono udire la sua voce.

Petr. Son. 38. *part.* 1. (C) E dentro dal mio ovil qual fera rugge?

4. *Trasl. Fig. per Comune abituro. G. V.* 4. 9. (C) E prima di quella porta del Duomo, che fu il primo ovile, e stazio della rifatta città di Firenze.

5. *Fig.* [Camp.] *Per Città. D.* 3. 16. Ditemi dell'ovil di San Giovanni Quant'era allora, e chi eran le genti Tra esso degne di più alti scanni. — (Qui ovile di San Giovanni *chiama Firenze della qual è S. Giovanni il patrono.*)

6. [Camp.] **Serrar fuori dell'ovile**, *per Tenere in bando dalla patria, fig. D.* 3. 25. Se mai continga che 'l Poema sacro .... Vinca la crudeltà che fuor mi serra Del bello ovile, ov'io dormii agnello. — *Intende Firenze.*

OVILUCCIO. *S. m. Dim. d'*OVILE. *Non com. Segner. Par. Istr.* 9. 2. (M.) Se anche un ovile vasto si è ristretto talora tutto al consorzio di una sempre poverella scalcinata, che fa di un oviluccio di piccolo [illegible]?

OVINO. [T.] *Dim. con vezz. d'Uovo.* [T.] *Plur.* Ovini *e* Ovina. *Di piccole uova d'uccelli.* Il nidino dove porre le ovina. — Gallina che fa certi ovini piccini.

[T.] *D'uccelli più piccoli sarebbe più pr.* [illegible] *della grandezza solita* [illegible] *puerile* [illegible] per celia. *Ma può significare anco in* [illegible] *la persona* [illegible]

OVINO. *Agg. Pecorino. Lat. Seren. Sammon.* Ovilis *aur. lat.* [illegible] *Apul.* [Cors.] *S. Bernard. Medit. cap.* 14. Altro parlava colla bocca, ed altro teneva in cuore; e, in questo modo, sotto pelle ovina volpina coscienza celava. — *Tratt. gov. fam.* 160. (Man.) Molti lupi sono nascosi sotto l'ovina pelle. [T.] *Taluni dicono Bestiame ovino, comprendendovi i maschi e le femmine del pecorino. Ma* Pecorino *è più chiaro.*

2. † *In forza di sost. per Cibo di carne pecorina. Buon. Fier.* 3. 5. 6. (Man.) Poi l'ovino e l'armentario, E 'l suidio, e ancor [illegible] il polentino il cibario Per lo pubblico triclinio.

OVIPARO. *Agg. e S. m. Zool.* (Bel.) *Animale che produce uova; più specialmente quell'animale il quale partorisce le uova in cui si sviluppa il germe contenuto quando esse siano in convenienti condizioni; queste variano secondo la qualità degli animali; così mentre le uova degli uccelli abbisognano di una certa temperatura ordinariamente loro comunicata dalla incubazione, perchè in esse si svolga il germe contenuto, le uova dei rettili, come serpi, ecc., richiedono a tal fine una temperatura molto minore ed un ambiente umido. In Apu.*

[Cont.] *Spet. nat.* 1. 1[illegible]. Se poi qualche [illegible] debbono soggiornar tuttavia qualche tempo prima di venire alla luce, la detta [illegible]

Salvin. Opp. Pesc. 233. (M.) [illegible] sopra tutti ama e carezza quanti ovipari ma sono tra pesci.

OVO. *V.* Uovo.

OVOIDALE. [T.] *Agg. Che tiene dell'ovale.* [T.] Forma ovoidale.

OVOIDE. [T.] *S. f. Corpo o figura di forma simile all'uovo.* [illegible] di St[illegible]

OVOLAIO. *S. m. Il luogo degli ovoli. Fanf. Torq. Sen. Lez. Agric.* 3. 30. (Gh.) Lo spazio dove si piantano gli ovoli d'olivo, ritiene a interesse [illegible]

OVOLATO. *Agg. Ornato di ovoli. Fanf.*

OVOLATORE. *S. m. Colui che nella zecca fa i conii da battere le monete. Benven. Cell. Op.* 1. 192. (Gh.) [illegible] campatore della propria zecca, e insieme con esso fu preso un ovolatore della zecca.

OVOLETTO. *S. m.* [Cont.] *Dim. di Ovolo. Barbaro. Arch. Vitr.* 183. A lenganos lesbius e come il mezzo tondo, overo cavetto, si come pure il [illegible] basso rilievo.

OVOLINO. *S. m. Dim. di Ovo. Piccolo ovo. Non com. Redin. Lett. Misc. p.* 245. (Man.) Si valero i [illegible] e con ovolini, e con spazi [illegible] coloriti altri.

OVOLO. *V.* Uovolo.

OVONE. *S. m. Uovo grande.*

† **OVRA.** *S. f. Opera.* [illegible] *mutato il P in V per la parentela di queste due lettere. Dant. Par.* 2. 40. Cui non poria mai ovra essere ascosa. *E* 7. L'ovra tanto è più gradita Dell'operante, quanto più appresenta Della bontà del cuore ond'è uscita.

† *Trovasi usata anche in prosa.* [Val.] *Ant. Pucc. Centil. Prol.* [illegible] componitore con [illegible] scrittura [illegible] s'accorda.

† **OVRAGGIO.** *S. m. Opera manuale, Lavorio. Fr.* Ouvrage. *G. V.* 12. 53. (C) E grosso che [illegible] per loro ovraggio al comune. *E cap.* 96. 1. Pagavano i loro ovraggi a pecunia, e vendeano i loro panni a [illegible]

† **OVRARE.** *V. a.* [illegible] *può usarsi da' poeti. Operare. Dant. Canz.* 41. (M.) Che senza ovrar virtute Nessun puote acquistar verace lode.

E a modo di sost. Dant. Purg. 27. (C) Lei lo vedere e me l'ovrare appaga.

† **OVRERA.** *S. fem. d'*OVRERO. *Fr.* Ouvrière. *Tesoret. Br.* 4. 26. (C) Dadio son sua ovrera Di ciò ch'essa m'impera. *V. anche* OPERERA.

† **OVRERO.** *S. m. Operiere.* (C.) *Fr.* Ouvrier. *V.* OPERIERE.

† **OVRIERE.** *V. tutta francese. Operajo. Din. Comp. Son.* 1. 405. (Man.) Se Dio [illegible] in detta sorte, Drizzando ciò [illegible] con è mestiere [illegible] ovriere. [Camp.] *Bib. Sap.* 15. Ma [illegible] con li orafi e con li argentieri, e seguita li ovrieri del rame (*aeris* [illegible]).

OVUCCIO. *S. m. Dim. di Ovo. (Man.)*

OVUNQUE. *Avv. In qualunque luogo, dove, o in cui, e per cui. In qualsivoglia luogo. Ove che.* [illegible] *Lat. aur.* Ubicumque. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 9. [illegible] Lodandomolto, ovunque con persona a parlar s'avveniva, a lei la cura che [illegible] *Filoc.* 1. 12. [illegible] maniera [illegible] suo misero Piramo, la mia anima cacciata dal mio corpo con questo coltello, seguirò la tua ovunque ella andasse. *Petr. Son.* 8. *part.* 1. Per far [illegible] sereno ovunque spira. *E Son.* 12. [illegible] ovunque, sdegnando, gli occhi gira. *E cap.* 1. Ovunque fur sue insegne, fur [illegible] presso. *E cap.* 3. [illegible] una foco ovunqu'e' fugga, Arder da lunge ed agghiacciar da presso. *Bemb. Rim.* 12. Erbe pascenda rugiadose, e fiori Ovunque più ne 'l porta il suo desio. *Ar. Fur.* 30. 127. (Man.) Se però, converrà che tu le faccia Compagnia sempre ovunque andar le piaccia. *Car. En.* 1. 992. I tuoi pregi, il tuo nome e le tue lodi, M. saran sempre, ovunque io sia, davanti.

Car. En. 3. 1076. (Man.) E da l'un canto Pensammo di lasciar che il vento stesso Ne portasse a sua voglia ovunque fosse, Purchè lunge da loro.

2. *Pur aff. al sempl.* Ove. *Amm. ant.* 15. 2. 4. (M.) [illegible] di fede e di religione si ragiona di ovunque si tratta di verità.

[T.] *Col Ver.* Per ovunque egli passi.

[T.] *Con aferesi. D.* 2. 25. E, somigliante poi alla fiamma, Che segue il fuoco là vunque si muta, Segue lo spirto sua forma novella.

Borror. in Pros. Fior. par. 3. *v.* 1. *p.* 65. (Gh.) Mi vien più maraviglia [illegible] fra l'ombre, la novella [illegible] del presente [illegible] confuso non ben [illegible] sapendo [illegible] di scernere ovunque, o [illegible] dimorasse [illegible]

† **O VUOI** *e* **OVVUOI**, *ed anche* **O VOGLI** *e* **OVVOGLI**. *Lat. Congiunz. separativa. Lo stesso che* Ovvero [illegible] *sempl.* O. *Aff.* [illegible] *Vit. SS. PP. Prol.* 1. Il quale ci fè degni di [illegible] vedute, o [illegible] ovvero compagni. *E* 1. [illegible] *E* 1. 24. [illegible] alle opere degli apostoli e de' profeti o vuoi le Scritture secondo che intiere e perfette e concordate con quelle, ovvuoi con ogni cautela le [illegible] secondo che [illegible] *E* [illegible] 14. [illegible] compunzione, o vogli [illegible] sacramento [illegible] verte [illegible] nostro proposito [illegible] più buona [illegible] *Nè frequentissimo l'uso in tutti gli* [illegible] *del trecento. Servirebbesi oggidì* Ovvero, [illegible] *separ.*

† **OVVENZIONE.** *Entrata, Profitto.* [illegible] (Up.) — *Lemm. Test.* 57. (M.) [illegible] frutti, rendita, ovvenzioni e proventi d'un podere, e beni [illegible] detta testa [illegible]

OVVERAMENTE *e* **OVERAMENTE.** *Avv. Ovvero e Overo. Mor. S. Greg.* (C) La verità della salvazione, o veramente la [illegible]

OVVERO, *e* **O VERO.** [illegible] *separativa. Dant. Purg.* 31. (C) Con men di resistenza si dibarba Robusto cerro, o vero al nostral vento, Ovvero a quel della terra d'Iarba. [T.] *E* [illegible] 267. Che una [illegible] cosa sia calda e paja amara, ovvero sia chiara e paja scura. — *Petr. Son.* 2. (C) Ovvero al poggio faticoso ed alto Ritrarmi [illegible] 2. 1. [illegible] ovvero retore, e ragionatore [illegible] *Cron. Morell.* 241. Bartolommeo era grasso e fresco, di pelo [illegible] ovvero [illegible] Perocchè nessuno [illegible] ovvero [illegible] può equivalere [illegible] *Red. Cons.* 1. 61. (C) Beva una buona giara, ovvero due, di acqua pura.

[T.] *Col* Che, *e anco coll'*Anche, *ma più raro così. D. Conv.* 231. Nato è l'uomo, ovvero che questo l'Artefice [illegible] le cose di [illegible] ovvero che la recente terra [illegible] semi del [illegible] cielo [illegible]

OVVERO CHE. *Congiunz. Lo stesso che* Ovvero. *Cav. S. Bern.* 80. (M.) Essendo [illegible] negligenze [illegible]

OVVIA. *Avv. Lo stesso che* [illegible] *incitamento a far presto. Malm.* 12. 8. (M.) [illegible] Ovvia su Tana. [illegible] presto, cavaci le [illegible] [T.] [illegible] *scrivere* Oh via.

OVVIAMENTE. *Avv. Da* Ovvio. *In modo ovvio. Pass. d. Rip. Novel. Fior.* [illegible] (M.)

OVVIANTE. *Part. pres. di* OVVIARE. *Che ovvia. Opponente, Resistente. Delmin. Ermog.* 23. *Berg.* (M.)

Per Che va incontro. Bocc. Teseid. 11. 12.

(Ml.) O [illegible] perchè si [illegible] fermi [illegible] tenir [illegible] cura di restar.

OVVIARE. V. a. *Impedire*, [illegible] *In Marc.* [illegible] *Fior.* 1. 73. (C) [illegible] un gran assalto [illegible] da [illegible] ovviare gli assalti [illegible] regno.

Pecor. [illegible] *Pont.* 170. M. [illegible] soccorso di Puglia .., per ovviare a Curradino [illegible] andava di Puglia.

2. N. ass. *Opporsi. Mor. S. Greg.* (C) Noi [illegible] d'ovviare a mali uomini per la giustizia. *Buon.* [illegible] E io per ovviar, che [illegible] ammazzi. *Segr. Fior. Disc.* 1. 46. M. E [illegible] egli [illegible] a questo [illegible] e non si sta [illegible] una grandezza [illegible] urtare e [illegible] *Gal. Lett. Cont.* ill. 1. 87. Dico senza [illegible] d'strumenti che ovviasse al [illegible] *Bell. Prat. Spir. cap.* 40. (M.) [illegible] 'l diavolo [illegible] a [illegible] ovviare. [Camp.] *Lett.* [illegible] Per ovviare alla miseria [illegible] quale erano tentati, si gittarono [illegible] [T.] *Rondin. Pest. Cont.* 5. Si teneva [illegible] come [illegible] posta di tutti quelli che andavano al lazzaretto [illegible] per ovviare a [illegible] che dall'esser morti [illegible] o per [illegible] poteano nascere. [T.] *Porta e l'A.* [illegible] *neutro, e come att.* [illegible] *sempr.* [illegible] *coll'A* [illegible] *nel uso* [illegible] *e maggiore.*

3. [T.] *Per Andare incontro* [illegible] *nel senso di* Obviam ire. *Bocc. Filoc.* 1. 5. p. 310. *verso il fine.* (Gh.) Con umili preghi ad ovviare il *principe* il commosse con [illegible] processione. [illegible] p. 351. *verso il fine parimente.* Con gran festa ad ovviar [illegible] usciranno. [illegible] *L. Hall. Merit.* 1. 171. [illegible] e [illegible] ovviarli non [illegible] a quel [illegible] cosa per [illegible] essi dovessero [illegible] meriti. — *Cell. Cale.* 3. [illegible] (Gh.) [illegible] per ovviar confusione. [illegible] molestado di persone.

OVVIATO. [T.] *Part. pass. d'*OVVIARE. *att.* [T.] I disordini [illegible] ovviati.

† **OVVIATORE.** *Verb. m. di* OVVIARE. *Chi o Che ovvia. Lib. Masc.* (C.) [illegible] cavalerizzo si è ovviatore [illegible] quest'i [illegible] accidenti.

† **OVVIATRICE.** *Verb. f. di* OVVIATORE. *Lib. Masc.* (C.) [illegible] soccorre con la sua solita diligenza ovviatrice.

OVVIAZIONE. S. f. *L'ovviare. Gr.* [illegible] *lat. Non com. Fr.* [illegible] *Pred.* [illegible] Non fu possibile il trovarsi ovviazione alcuna.

OVVIO. *Agg. Aff. al lat. aur.* Obvius. *Che va incontro* [illegible] *per andare incontro al* [illegible] la riverente [illegible] ovvia a qualche [illegible] *Boccaccio Fanf.*

2. *Per Facile a presentarsi alla mente, Facile a vedere* [illegible] *Conject.* [illegible] cap. 1. M. [illegible] mostri, che sono almeno i più ovvii, e più opportuni.

3. *Ordinario, Triviale. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 80. M. [illegible] si potrebbe provare, e colla ovvia [illegible] presso [illegible] per [illegible] una maniera [illegible] che [illegible] pensier [illegible] ovvia [illegible] trovata da poeta pochissimo poetico.

[T.] *Non ha oggidì che il fig. Dioggetto che si presenta* [illegible] *alla mente, fa te a riconoscere per la frequenza e per l'evidenza.* — *Corp.* [T.] *Targ.* [illegible] 10. 74. È [illegible] certi testi [illegible] di sugli [illegible] qualche [illegible] casualmente a formare un qualche [illegible] di pietra [illegible]

Intell. [T.] Mi si presenta ovvio un pensiero. Questo ovvio *che offresi* [illegible] *l'essere* [illegible] Congetture più ovvie, *meno remote.* Dichiarazioni ovvie *che non* [illegible] *di* [illegible] più ovvi sensi le [illegible] *prima che si affacci a chi* [illegible] *legge.* — L'interpretazione più ovvia, *più naturale e più piana.* — Ovvio a intendere. Cosa ovvia e evidente. — Procedere dalle cose più ovvie alle più riposte.

4. *Fatto ovvio, che segue d'ordinario. Le* [illegible] *ovvie, più comuni.*

[T.] Le son cose ovvie, *note a tutti, e conoscibili* [illegible] Non ha detto che cose ovvie, *si* [illegible] *della* [illegible]

[T.] La più ovvia prudenza, *poco meno che la più volgare.*

[T.] *A modo di neut.* [illegible] è ovvio, Sottintendesi [illegible] *È naturale ragionevole.* Alla domanda [illegible] non intendeva [illegible] era ovvio [illegible] per far [illegible] un altra [illegible] per [illegible] uomo era in grado d'intendere.

OZENA. S. f. *Gr.* Ὄζαινα. *Ulcera che si genera dentro al naso. In Plin. in Pelagon. Onde* [illegible] *la parte che ne patisce.* [illegible] *dalla sua* [illegible] *e ozene* [illegible] *e che* [illegible] puzza. [illegible] *Bocch. Ragn.* 211. [illegible] ozene [illegible] e del [illegible] come le [illegible] le ozene.

† **OZIANCO.** *Aggiunto di quercia* [illegible] *Ego* [illegible] *vale* [illegible] *inconquel* [illegible] V. S. *Magel. dier.* [illegible] 2. [illegible] *dimesso.* [illegible] *come dicevasi* [illegible] *Franc. Sacch. Op. div.* 92. [illegible] qual sono [illegible] *E appresso* La prima [illegible] de mese e [illegible] ozianco. *E appresso.* Segue [illegible] di ozianco. *Burch.* 1. 20. [illegible] non mangiar [illegible] Perchè [illegible] e 'l mal di ozianco [illegible] *di questi* [illegible] *parlare anche* [illegible] *Pans.* [illegible] *Sacch. nel* [illegible]

2. *Fagg.* [illegible] *Franc. Sacch. Rim. Man.* [illegible] stata [illegible] per [illegible] tanti ozianchi anni. Pensi [illegible] che ragunar [illegible]

OZIANTE. [T.] S. m. *Part. pres. d'*OZIARE. *e come agg.* [illegible]

OZIARE. [T.] V. *n. Passare alcun tempo in ozio quasi sempre in senso di bea* [illegible]

2. [illegible] *senso* [illegible], *e per puro ozio.* [illegible]

Per estens. [T.] [illegible] parole [illegible]

OZIEGGIARE. V. *n. ass.* [illegible] *che* [illegible] *stare.* Fanf. [illegible] *La* [illegible] *del verbo è analoga a quella dell'agg.* [illegible] *Salvin.*

OZIO. S. m. *Aff. al lat. aur.* Otium. *Il cessare dalle opera* [illegible] *e per* [illegible] *riposo* [illegible] *e in questo senso è più aff. a* [illegible] *Serm. S. Agost.* 72. (C.) [illegible] che [illegible] l'ozio [illegible] sepoltura dell'uomo vivo, perocchè stare ozioso e non far [illegible] *Dant. Purg.* 7. 2. [illegible] massimamente dalle opere virtuose [illegible] *Cresc. Med. cuor.* 231. [illegible] e cagione [illegible] *Amm. ant.* 31. 2. 12. [illegible] leggermente [illegible] d'ozio, [illegible] d'animo non occupata. *Bocc. Nov.* 8. g. 2. [illegible] ne [illegible] *Senten.* [illegible] della persona [illegible] che [illegible] *Dant. Par.* [illegible] 7. [illegible] e [illegible] *Par.* 11. [illegible] carne [illegible] *Pecor. cap.* 1. [illegible] *cap.* 10. Che [illegible] ozio [illegible] Provesto [illegible] suo [illegible] *Griff. Cav.* 2. 5. [illegible] qualsivoglia [illegible] Ma [illegible] selvaggio e brutto. [illegible] d'ozio, [illegible] gran pigrizia. *Camp.* [illegible] [illegible] a poco questo [illegible] l'ozio ed [illegible] pigrizia, per non dar materia a [illegible] contra di se.

2. *Per* [illegible] *Tempo. Quiete. Cas. Lett.* 67. [illegible] di fort [illegible] dotto [illegible] e maestro, e ozio, e [illegible]

3. *E per Tranquillità. Stato pacifico e sim. Cas. Oraz.* [illegible] M. [illegible] e al nostro riposo [illegible] *E.* 7. [illegible] pace [illegible] Le quali cose [illegible] non [illegible] tranquillità, nè pace, ma tumulto e [illegible] e guerra, e servitù.

[T.] *Come abito ozioso.* [T.] Poltrire nell'ozio. [illegible] Amare [illegible] Fomentare l'ozio. *Buon. Fier.* 3. 4. 1. [illegible] torpido. Infingardo. *Prov. Tosc.* 228. L'ozio è la sepoltura d'[illegible] viva.

II. *Per* [illegible] *personif.* [T.] Servo dell'ozio. *Prov. Tosc.* 228. [illegible] — Casa dell'ozio. *Ar. Fur.* 14. 93. [illegible] corpulento e grasso [illegible] in terra siede, Che non può andare e mal reggesi in piede. *Prov. Tosc.* 228. [illegible] 227. La fatica genera la scienza [illegible]

III. *Intemperanza, anco forzata.* [illegible] che non [illegible] *fare cose,* [illegible] *le forze* [illegible] *perchè la* [illegible] marca. [T.] [illegible] *Serm.* 10. E [illegible] giorni [illegible] [T.] [illegible]

IV. [T.] *Non del* [illegible] *ma l'opera più o meno prolungata e* [illegible] *quest. senso* [illegible] Ozii mposat. [illegible] *Fas. Sep.* Lo fan [illegible] *Capua* [illegible] *proverb., per avere* [illegible] *l'esercito cartaginese.*

[T.] Ozii [illegible], *perchè gl'* [illegible] *l'uomo di mente e di cuore può emergere da benefica operosità.* [illegible] *nel senso che altro* [illegible] *dop. aver detto* [illegible] Masse [illegible] *e poi soggiunge* [illegible] popoli [illegible] porpora [illegible] Dio [illegible] *non* [illegible] *che mal* [illegible] l'ozio onesto del [illegible] 2. 2. [illegible] più [illegible] e di maggiore e più [illegible] che con questo, nelle città bene istituite [illegible]

V. *Il riposo più o men necessario, in riguardo alle fatiche sostenute o da sostenere.* [T.] *Ar. Fur.* 8. 81. [illegible] Con [illegible] ozio e gli studi [illegible] *Pecchion. dice che* [illegible] de l'uomo benefattore.

[T.] *D. Conv.* 1. 1. In una di speculazione [illegible] *Cast.* [illegible] 10. Solo nel ozio [illegible] perchè [illegible] *da poter attendere alle lettere e meditazioni.* [illegible] *pref.* [illegible] guerra [illegible] e nell'ozio letterario, avanzò notabilmente Torquato.

[T.] Occupare meno oziosamente le ore del mio ozio. — [illegible] *più tempo* [illegible] — [illegible] — Se ha ozio a leggere.

VI. [T.] *Quindi* Gli ozii autunnali, *Le vacanze.* — [illegible] della villa.

VII. *Con partic.* [T.] Per ozio, *vale Per non aver che fare cosa più urgente o più rilevante.* [illegible] per ozio.

[T.] [illegible] *l'abito ozioso.* Consumare la vita nell'ozio. *Senza* [illegible] *può dire l'imperosità* [illegible] — Per non stare in ozio. — [illegible]

VIII. [T.] [illegible] *occultatamente bassona.* [illegible] *Burch.* 1. [illegible] ozio. Ma [illegible] *non solo* [illegible] a [illegible] la penna [illegible] *maneggiando* [illegible] F. [illegible] *che* [illegible] di tutto [illegible] *tormenta e secca il suo prossimo* [illegible] de' [illegible] del terreno [illegible] *sono adoperate a rendere il frutto che pur potrebbero.*

OZIOSACCIO. [T.] *Pegg. di* OZIOSO *agg. e come sost.* [illegible], *quando* [illegible] *per celia.* [T.] Quel [illegible] È un oziosaccio.

OZIOSAGGINE. S. f. *Oziosità.* [T.] *Ma* [illegible] *dice il malanimo e i mali* [illegible] *che ne segue.* Non *ha il senso aff. a mera* [illegible] *Pred.* (C.) Si lavrebbono vergognare di quella brutta oziosaggine.

OZIOSAMENTE. *Avv. Da* OZIOSO. [illegible] *Aur.* [illegible] *Sen.* 1. 23. (C.) [illegible] neutrali [illegible] oziosamente [illegible] di queste cose. [T.] [illegible] 2. Aspettare oziosamente. Passeggiare oziosamente.

2. *Per Vanamente. Tratt. gov. fam.* 51. (M.) [illegible] ozio [illegible] continuamente [illegible] che [illegible] mente, [illegible] che ciascuna cosa si debba usare a [illegible] che [illegible]

3. *Per Quietamente. Senza disturbo. Guicc. Stor.* 18. 88. M. [illegible] ogni cosa [illegible]

quell'esercito avendo per grazia che gl'imperiali non venissero più innanzi.

4. Per Con ogni ozio. Lucc. Stor. 1. 39. (M.) Donde i difensori de' luoghi oppugnati avevano spazio di potere oziosamente fare di dentro ripari e fortificazioni.

5. Per simil. *Varch. Ercol.* 182. (C) Non vi prenda maraviglia, se troverete qualche volta alcuna di queste monosillabe (per così chiamarle) la quale vi paja di stare oziosamente, e di soverchio (*cioè senza necessità*).

OZIOSETTO. *Agg. Dim. di* Ozioso. *Alquanto ozioso. Dim. così* Modern, *aur. lat. Agn. Pand.* 77. (C) Come quella che era usa ubbidire alla madre vedovata pare oziosetta al partito.

OZIOSISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* OZIOSAMENTE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Consumano oziosissimamente molte ore del giorno.

OZIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* Ozioso. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Fanno vita oziosissima e per così dire vergognosa. [Camp.] *S. Gio. Gris. Om.* Avea que' essi si è) avaro, effeminato, pusillanime ed oziosissimo e ad ogni lussuria facilissimo colui il quale queste cose desidera.

[T.] Oziosissimo [illegible] pazioni, *dappoco e sterili.*

OZIOSITÀ, † OZIOSITADE, e † OZIOSITATE. *S. f. Vizio di chi sta in ozio.* Nella Volg. [T.] *Conv.* 265. e 266. Per fuggire oziosità, che massimamente è di questa donna (*la filosofia*) nemica. — Oziosa carriera. *Fior. Virt. A. M.* 5. 28. (C) Quando l'uomo non fa, non dice, non pensa fermamente, ma sta come un corpo morto, questa si è oziosità, che è molto grande vizio. *Lib. Sagram. P. N.* 22. Consumano il lor tempo in oziosità. *Esp. Salm.* 155. Le loro operazioni non sono a te a fatica, ma grasse per oziositade. *Cr. proem.* 5. Nella [illegible] vita agevolmente si eleggeva stato tranquillo, imperocchè era da l'oziosità e il danno de' prossimi si schifa. *Serm. S. Agost.* 72. Per questa oziosità si perde il rigore, e la santità della vita solitaria, perciocchè quando rincresce l'orazione, per questa oziositade siamo spesso tentati. *Amm. ant.* 34. 2. 3. L'oziosità ha già insegnata molta malizia. *S. Bern. Lett.* L'oziosità è quella, la quale molto ha usata essere [illegible] umanità. *Pistole Perf. Crist.* 1. 1. (M.) Per aguzzare la nostra industria, e per gastigare la nostra oziosità, noi vuole far ogni dà per sè quel poco in che possiamo operar noi seco. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 14. 14. La sua parola non sarà efficace ne' udienti..., e non potrà passare il cuore loro indurato per l'oziosità delle opere, e per la infruttuosità della vanità.

OZIOSO. *Agg. e S. m. Aff. al lat. aur.* Otiosus. *Che sta in ozio, Sfaccendato. Bocc. Proem.* (C) E quasi oziose sedendosi, volendo e non volendo, in una medesima ora seco rivolgendo diversi pensieri. *Fiamm.* 5. 263. Molto è meglio ozioso stare, che male adoperare. *Amm. ant.* 34. 2. 4. Ogni ozioso è in desiderj. *Cavalc. Frutt. ling.* Sempre che esso diavolo vede l'uomo ozioso, subito lo mette in opera. *Petr. Canz.* 2. 1. *Part.* La Vecchia, oziosa e lenta Dormirà sempre, e non fia chi la svegli? [Laz.] *Coll. SS. PP.* 24. 11. Non stemmo oziosi tra voi, nè non mangiammo indarno il pane nostro, ma affaticammoci il dì e la notte colle nostre braccia per non dare gravezza a neuno.

Petr. Son. 1. *part.* III. La gola, e 'l sonno, e l'oziose piume (*cioè, da oziosi*) Hanno dal mondo ogni virtù sbandita.

2. *Col secondo caso. Vit. S. Franc.* 222. (M.) In costume, e in usanza avea il beato Francesco, vero angelico di Dio, di non istare ozioso di ben fare per niuno tempo. *Esp. Pat. Nost.* 80. Chi è ozioso di buone opere, egli non si puote tenere lungamente, che egli non caggia in peccato.

3. Tempo ozioso, *vale Quello nel quale uno non opera. Segr. Fior. Art. guerr. proem.* (Man.) Deliberai, per non passare questi miei oziosi tempi senza operare alcuna cosa, di scrivere... dell'arte della guerra.

4. [Cors.] *E detto di danaro, vale Non adoperato, Non trafficato. S. Ant. Lett.* 133. Il quale ebbe uno [illegible] talento che gli fu dato, non l'aveva trafficato, ma tenendo sotterrato e ozioso.

5. *Per Vano. Omel. S. Greg.* 1. 25. (C) Quella parola è oziosa, alla quale manca utilità di dirittura, o ragione di giusta necessità. *S. Gio. Grisost.* 136. [illegible] delle parole oziose, e de' pensieri vani, noi ne dobbiamo essere giudicati. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 22. 1. Non conoscendo noi la virtù del non peccare, non ci crediamo colpevoli per alcuno vizio, ... questi oziosi scorrimenti di pensieri. *E* 24. 12. Reputando maggiore cosa questa povertà con fatica, che quella oziosa meditazione delle Scritture e la sollecitudinosa perseveranza nel leggere che tu predichi.

6. [T.] *Della pers.* [T.] *Vang.* Stavano nella piazza oziosi (*gli operai aspettando lavoro*). *Omel. S. Greg.* Che state voi qui tutto dì oziosi?

[T.] *Prov. Tosc.* 130. Donna oziosa non può essere virtuosa. *E* 146. Giovane ozioso, vecchio bisognoso. *E* 225. Chi è ozioso, è bisognoso (*non sa por quel ch'e' debbe e' ne fare al bisogno. O dubbio nel senso di Dotta, Paura*).

[T.] *Bocc. Com. Dant.* 1. 161. L'asino essere questo ozioso e torpente animale assai chiaro si conosce per tutti. — Più ozioso dell'asino [illegible] col suo arrabattarsi e però talvolta oggidì si [illegible].

[T.] *Del tempo.* [T.] *Bocc. Amet.* 51. Io non trascorsi ... per le età oziosa, nè tutta la diedi solamente alla concordia. — Vita oziosa. Guerra, ecc.

11. *Fig.* [T.] Proprietà oziosa *contr. di* Laboriosa; *Che non esercita o esercitata l'industria e la mente di chi la possiede.* — Diritto ozioso, *Non esercitato, inutile.* — Spada, Arnese ozioso, *non adoprato al suo solito uso.*

IV. *Vano, non conducevole al debito intento.* [T.] *Vang.* Ogni parola oziosa che avranno detta gli uomini, renderanno ragione di quella nel dì del giudizio. — Domanda oziosa, *che potevasi omettere senza danno, era meglio anzi omettere.* Questioni oziose, *le quali a giovare non porta veruna utilità.* — Disputa oziosa. — Dimostrazione oziosa, *che non prova assai, o prova quel che di prova punto non abbisogna.* — Ripetizione, *che fiacca il discorso invece di dargli vigore.*

[T.] Oziose scritture, *peggio che inutili se esercitano in vanità e chi le fa e chi le legge.*

[T.] Oziosa vittoria, *che non frutta davvero, e però da ultimo torna a danno.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 7. 10. Che la confermazione era una cerimonia oziosa. *Non uno de' sovrani, scorti come in preternaturale stato dell'umana ebbrezza.* [T.] *Buon. Fier.* 138. Affetucci vani e oziosi, che potrebbono tirar lo [illegible] alla contemplazione del cielo.

OZONICO. *Agg.* Da Ozono.

OZONO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Ossigeno in stato allotropico speciale, o che ha un odore caratteristico, e le qualità ossidanti in grado eminente.* [T.] Ozono purificante, *l'aria respirata.*

OZONOMETRIA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *L'arte di determinare le quantità di ozono in un ambiente gassoso.*

OZONOMETRICO. (Chim.) [Sel.] *Che concerne la determinazione della quantità di ozono.* [T.] Osservazioni ozonometriche meteorologiche.

OZONOMETRO. (Chim. e Fis.) [Sel.] *Apparecchio per riconoscere e misurare le quantità di ozono contenute principalmente nell'aria.*

OZONOMICO. [T.] *Agg. Che concerne l'Ozono.* [T.] Fenomeni ozonomici. — Esperienze ozonomiche. — [illegible] ozonomico.

OZONOSCOPICO. [T.] *Agg. Che serve a osservare l'ozono.* [T.] Carte ozonoscopiche.

† OZZIMATISSIMO. *Agg. Superl. di* OZZIMATO. *Lib. cur. malatt.* (C) Si valeva di un aceto ozzimatissimo, e [illegible] a posta.

† OZZIMATO. *Agg. Da* Ozzimo. *Aggiunto di liquore nel quale sia stato in fusione ozzimo. Lib. cur. malatt.* (C) Si potrà valere dell'aceto ozzimato, e di altro simile fluido ozzimato.

† OZZIMO. *S. m.* (Bot.) *Basilico. Gr.* [illegible] *Spargo odore.* [illegible] *Odore. Pallad. Apr.* [illegible] Agosto si semina ozzimo. *E appresso:* Maravigliosa cosa è dell'ozzimo, dice Marziale, che ora fiori porporini, ora rosei, ora bianchi produce.

† OZZOLDI. *Plebeismo fiorentino, che significa Otto soldi.* (Fanf.) *Soldi otto, di Veneto.* *Cecch. Mogl.* 3. 3. (Man.) Oh Pandolfo pacifeco. Mandonneraccio d'ozzoldi, [illegible] *così Salvin. Annot. Fier. Buon.* 490.) Così la plebe nostra dice Quozzoldi, Ozzoldi, per quattro e otto soldi.

P

P (T.) *Lettera dell'alfabeti, quasi il contrapposto dell'M che questa* [illegible] *accostandosi le labbra apre, e la P aprendo le chiuse.* [illegible] *a essere* [illegible] *offerta, e* [illegible] *per queste parole* [illegible] *quelle* [illegible] *parte essenziale* [illegible] *premessevi. Il suono corrispondente nella lingua che* [illegible] *era aspirato, ora no:* [illegible] *anche nel* [illegible] *Triumphus per Triumphus e Tropaeum diventa Trofeo.* [illegible] *per audacioire, almeno al suono la dura parola.*

[illegible] *e questa nei principii* [illegible] *nella* [illegible] *Negare* [illegible] *per Pietà* [illegible] *Salvatore* [illegible] *in Perdono* [illegible] *però* [illegible] *che non* [illegible]

[illegible]

Pelago e Porto, e forse Ponte. Le Palle d'acqua [illegible] *Spandere e Pandere* [illegible]

[illegible]

Maremma P., Padre [illegible] Padre N. SS. P., [illegible] *Santo Padre* [illegible]

[illegible]

componeva li sassi e pacava le selve, e sisteva i [illegible] — *Segr. Fior. Princ. cap.* 19. (*M*) Ma poiché Severo [illegible] e [illegible] Nigro e pacate le cose orientali, ritornatosi a Roma, si querelò [illegible] Senato.

PACATAMENTE. *Avv. Da* PACATO. *Tranquillamente, Placidamente. In Petron.* — *Segner. Incred.* 1. 31. 14. (*M*) È [illegible] coscienza di un empio così perduto sarebbe quella che dovesse posar più pacatamente mentre [illegible]

PACATEZZA. *S. f. Tranquillità, Calma, Placidezza, Posatezza.* (*M*)

PACATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* PACATAMENTE. [illegible] *Agost.* [illegible] pacatissimamente [illegible] *anche* [illegible] *tanto più che* [illegible] *non* [illegible]

PACATISSIMO. [T.] *Superl. di* PACATO, *agg.* (*V*) *Aur. voi.*

PACATO. *Part. pass. e Agg. Da* PACARE. *Quieto, Tranquillo. Aur. voi. Segner. Incred.* 1. 20. 5. (*M*) [illegible] lo [illegible] che [illegible] produssero gli astrologi [illegible], e [illegible] tempeste da metter terrore in [illegible] [illegible] che mai.

2. *Aggiunto di* [illegible] *Che si può passare senza essere molestato, tranquillamente. Bemb. Stor.* 3. 32. (*M*) [illegible] sia data alle nostre genti [illegible]

PACCA. *S. f.* [illegible] *a fin di percuotere per* [illegible] *Germ.* [illegible] [illegible] *Dare* [illegible] *palma con palma.* [illegible] *E si usa generalmente in pl.* [illegible] *che si usa per* [illegible] 5. 47. [illegible] mai tanto sicura, [illegible] non possa [illegible]

2. *Per* [illegible] *si usa forse metaforicamente, per Restar superiore ultimo* [illegible] *e fu* [illegible] [illegible] a [illegible] gli ho [illegible] — [illegible] col [illegible] le pacche. (*Fanf.*)

[illegible] Aver le pacche nel [illegible] delle carte, della guerra, [illegible]

PACCHEO. *S. m.* [illegible] *Baccellone, Uomo* [illegible] *e goffo* [illegible] iv. 27. [illegible] di Matteo [illegible]

PACCHETTINO. [T.] *S. m.* [illegible]

PACCHETTO. *S. m.* [illegible] *da* [illegible] *da* [illegible] *per la commodità* [illegible] *Germ. Packet.* [illegible] *Car. Lett.* 3. 15. [illegible] Strozzi mi [illegible] pacchetto di lettere. *Red. Lett.* [illegible] [illegible] *Car. Lett. Com.* [illegible] [illegible] L'[illegible] nel quale sono lettere di [illegible]

PACCHIA. *S. f.* [illegible] *Il mangiare e bere bene senza pensieri. Fam. di* [illegible] *Non* [illegible] (*Fanf.*) [illegible] 1. 62. [illegible] che [illegible] per la pacchia [illegible] *E.* 2. 80. [illegible] *Nel* [illegible] Spacciare, *Mangiar di molto e con gusto.*

PACCHIAMENTO. *S. m. Il pacchiare. Fr. Giord. Pred.* [illegible] *Segner.* [illegible] *Serm.* 1. [illegible] a sagra pompa nel corpo?

† **PACCHIANO.** *Agg. e S. m. Balordo, quasi non* [illegible] *il* [illegible] *Buonarr.* [illegible]

PACCHIANTE. *Part. pres. di* PACCHIARE. *Che pacchia.* [illegible] Le [illegible] paese [illegible]

PACCHIARE. [illegible] *Mangiare* [illegible] [illegible] *Fanf.* [illegible] [illegible] pacchiare [illegible] [illegible] [illegible] bocca.

† **PACCHIARINA.** *S. f. Fango. Min. voce dell'uso romano. Ma Pacchiarina* [illegible] *anche il Fagiuolo fiorentino.* Ma [illegible] (*Fanf.*)

PACCHIARONE. [T.] *Che mostra al viso d'essere ben nutrito, la cui buona cera è non senza goffaggine.* [illegible]

PACCHIATORE. [T.] *S. m.* [*Cors.*] *Bott. Albert. Op.* [illegible] 78. Volle [illegible] pacchiatori che facesse a [illegible]

† **PACCHIEROTTO.** *S. m. Pastricciano; e dicesi di* [illegible] *paffuto anzi che no. Car. Lett.* 71. (*M*) [illegible] pedante, [illegible] la [illegible] pacchierotto. *Tasson. Secch. rap.* 5. 31. [illegible] i pacchierotti a piè reggea [illegible] Tagliapietre.

PACCHINA. [T.] [illegible] [*L. L.*] *Secondo la* [illegible] *la pacchina si dà sul capo* [illegible] *che il mento pieghi più o meno* [illegible] *sul petto. Se abbraccia una* [illegible] *la pacchina si cangia in scappellotto.*

PACCHINARE. [*G. M.*] *V. a. Dar delle pacchine.* Lo [illegible] ben bene, e [illegible] di casa [illegible] pacchinate [illegible] essere pacchinati.

PACCHINATO. [*G. M.*] *Part. pass. e Agg. da* PACCHINARE. [illegible]

PACCHIO. *S. m. Voce plebea. Il cibo in generale.* [illegible] *Non com.* [illegible] 25. [illegible] [illegible] imperato [illegible] [illegible] da mangiare.

PACCHIONACCIO. [illegible] [T.] *S. m. e f. pegg. di* [illegible]

PACCHIONE. *S. m. Chepacchia, Ghiottone.* (*Fanf.*)

PACCIAME [illegible] **PACCIUME.** *S. m. Pattume.* [illegible] *di cose vegetabili guaste* [illegible] [illegible] Avendo [illegible] [illegible] fresco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 216. [illegible] [illegible] a [illegible], e a [illegible] [illegible] certe crostacce [illegible] pescaiuoli, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] stagnanti, e [illegible] acque de' [illegible]

[*G. M.*] *In frutte mezze guaste.* Come si fa a [illegible]

PACCO. [illegible] *S. m. Specie* [illegible] *mezzano* [illegible] *e il pacchetto per trasportar* [illegible] [illegible] *Germ. Pack,* [illegible] Pasco [illegible] [illegible] [illegible] Quattro [illegible]

PACE. *S. f.* [illegible] *Disposizione d'animo ben ordinato che possiede liberamente il dominio di se stesso, con parte di mente, quiete di senso, allegrezza, e sicurezza di animo.* (*Fanf.*) *Pete. Canz.* 8. 5. *part.* 1. (*C*) Face [illegible] [illegible] *Bemb.* [illegible] 5. (*M*) Se fosse amico il Re [illegible] [illegible] per la tua pace. *E Purg.* 11. [illegible] pace del tuo regno. [illegible] *Disc.* 2. [illegible] essere [illegible] pace in se stesso. (*C*) *M. Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 2. Tre ragioni [illegible] con Dio [illegible] ma tutte e tre queste paci insieme [illegible] di far la [illegible]

2. *Stato di un popolo che non ha guerra. Concordia e tranquillità interna* [illegible] *M.* [illegible] 11. 1. [illegible] principio [illegible] [illegible] [illegible] concordia. *Esp. Vang.* Pace è detta la [illegible] quale si serva, ovvero si dee servare dall'una, e dall'altra parte [illegible] *Segr. Fior. Dis.* 1. 21. *M.* [illegible] da esser quel Re prudente [illegible] e quel regno [illegible] il quale nel tempo della pace [illegible] *Stor.* 17. 13. Ma [illegible] che [illegible] la speranza della pace le cose [illegible] essero a manifesta guerra [illegible] parti da Roma. *Varch. Stor.* 2. 12. [illegible] messer Matteo [illegible] pareva [illegible] pace [illegible] e [illegible] pace [illegible] liberare il Re, e da quella cattiva [illegible] s'[illegible] dovessero.

Prov. **Tra la pace e la tregua guai a chi la leva.** [illegible] *A chi ne tocca* [illegible] *pace* [illegible] [illegible] *male,* [illegible] *non ha tempo di* [illegible] *M.* 1. 3. 62. (*M*) [illegible] di memoria, [illegible] per esempio a [illegible] [illegible] nell'[illegible] che [illegible] la pace [illegible]

3. *Trattato di pace.* [illegible] 6. 73. 2. *M.* [illegible] Re di [illegible] [illegible] pace, [illegible] si fermò [illegible] tra loro. *Varch. Stor.* 2. 16. Le sorti [illegible] pace. *Segr. Fior. Stor. lib.* 6. Fatto questo si fermò la pace di Novembre.

4. *Si dice anche della Tranquillità interna di uno Stato, d'una famiglia* [illegible] *ed è contrario di* [illegible] *Comp.* 2. 31. (*M*) Disse che il sangue [illegible] in Toscana solamente per metter pace [illegible] *Nov.* [illegible] pace posta [illegible] [illegible] 8. [illegible] [illegible] pace. *Fran. Sacch.* [illegible] In questo mezzo messer Francesco [illegible] di [illegible] Pisa, [illegible] che pace fosse [illegible] *Fior.* [illegible] *A. M.* [illegible] non conosce [illegible] 2. Non conosce la pace e non la stima, [illegible] provato non ha la guerra [illegible] *Sinil.* 1. 1. Dove che, avendola, avremo la pace di casa.

5. *Per espressione d'affetto dicesi anche di persona che si ama* [illegible] *Bocc.* [illegible] 1. 3. [illegible] come [illegible] dolce [illegible] questa mia pace. *E Troilo che* [illegible]

6. [illegible] *Per quella Quiete d'animo che viene* [illegible] *Petr.* [illegible] [illegible] a [illegible] lasciando sua pace, Cercai [illegible] e a guerra [illegible]

7. [illegible] *per Beatitudine. D.* 3. 3. In la sua [illegible] è nostra pace. [illegible] *Bocc.* [illegible] in questo mondo [illegible] di pace. [illegible] *Pass. de S. Bernard.* [illegible] [illegible] Ti [illegible] pace [illegible]

8. [illegible] *Per Luogo dove si gode Pace, Tranquillità, Riposo. Dant. Par.* 10. *M.* [illegible] venne a questa pace.

9. *Per Quiete, Riposo, Cessamento dal* [illegible] [illegible] *Dant.* [illegible] [illegible] pace. [illegible] 2. 5. [illegible] selve [illegible] [illegible] pace [illegible]

10. *Per Cessamento o Sospensione del* [illegible] *suono, e dicesi di* [illegible] [illegible] Per aver [illegible] *Bocc. Fiamm.* [illegible] [illegible] e paci [illegible] [illegible] di [illegible] pace, e [illegible] potere [illegible]

11. **Con buona pace,** *o* **Con pace d'alcuno** [illegible] [illegible] [illegible] *Fiorenza* [illegible] [illegible]

[illegible] Bon [illegible] Sp dedo con pace di tutte quelle che sono in questo [illegible]

12 **Con tutta pace**, [illegible] vale *Senza con-* [illegible] egli ha [illegible]

13 **In santa pace**, vale *Con quiete, Con comodo,* [illegible] *Segn. Pist.* 2. 102. [illegible] dunque egli [illegible] paese, se non perchè [illegible] contento [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] in santa pace. *Redi, Lett.* [illegible] mangerò in santa pace.

14 (Camp.) **Senza pace**, *in forza di avverbio,* [illegible] senza pace. — [illegible]

15 **La pace di ser Lardo.** *Proverb.* [illegible] la pace di ser [illegible] proverbio [illegible] baci assai [illegible]

16 *Con accompagnamento di* [illegible]

Andare con la pace di Dio. *Modo* [illegible] *S. Eugen.* [illegible] *SS. Pad.* [illegible] 398. [illegible] Questo [illegible] Dio [illegible] come fai tu casa, [illegible]

17 **Andare in pace**, *si dice Di chi muore* [illegible]

18 **Andare e Rimanere in pace** o *sim.* [illegible] Rimanete in pace [illegible] bene [illegible] pace [illegible] *SS. Pad.* [illegible] in pace [illegible]

19 (Iron.) **Aver pace.** [illegible] *SS. Pad.* [illegible] 10. [illegible] che non ha pace [illegible]

20 **Fare del buon per la pace.** [illegible] *Ercol.* 87. [illegible]

21 **Dare il buono per la pace**, [illegible]

21 **Dare la pace** e *sim.* *vale Baciare in segno* [illegible]

22 **Dar la pace al nemico**, [illegible]

[illegible] *Band. Fior.* [illegible] 58. 43. [illegible]

[illegible] madre [illegible] pace [illegible] la pace.

23 **Dar la pace santa**, [illegible] *posta per* [illegible]

24 **Dar pace.** [illegible] *in pace.* [illegible] Lasciami pace, [illegible]

25 [illegible] **Dare pace**, [illegible] 18. 23. [illegible] la bene [illegible]

26 **Darsi pace**, *vale Quietarsi.* [illegible] 3. 9. [illegible]

[illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] con la [illegible]

27 [illegible] **darsi pace** [illegible] 21. 19. [illegible] pace [illegible]

28 **Dio gli faccia pace** [illegible] *e riposo* [illegible]

29 **Dio vi dia pace.** [illegible]

30 **Esser in pace**, [illegible] esser morto [illegible] per [illegible]

31 **Far pace.** [illegible] 3. [illegible] La pace [illegible] buon [illegible] e faccia pace [illegible]

[illegible] *Cal. SS. PP.* 15. 10. Questo [illegible]

[illegible] **Far pace** ad alcuno, [illegible]

32 **Far pace.** [illegible] **Esser pace** [illegible]

33 **Mettere il ben per la pace.** [illegible] la pace, [illegible]

34 **Morire** [illegible] **nella pace di Cristo**, [illegible] 30. [illegible]

35 **Non vi è ne pace ne tregua**, [illegible]

36 **Lasciar di questa vita in pace** [illegible] **in santa pace.** [illegible]

[illegible] **Passare in pace.** [illegible] *SS. PP.* 2. 5. [illegible]

37 **Pigliare**, o **Portare alcuna cosa in pace**, o **in santa pace** [illegible]

38 (Camp.) **Porre in pace un desiderio**, Soddi-

[illegible] 9. 3. 4. [illegible] La pace [illegible]

39 **Posare**, **Riposare in pace**, [illegible] Riposa in pace [illegible] 138. [illegible]

Riposarsi in pace, [illegible] pace [illegible]

40 **Tornar a pace**, *vale* [illegible] 2. [illegible] pace [illegible]

41 **Voler pace con Dio**, [illegible] Pace [illegible]

42 [illegible] 108. [illegible] S. Giovanni di [illegible]

[illegible] **Dar la pace**, o **Baciare la pace**, [illegible] 232 [illegible] 18. [illegible] 252 [illegible] pace [illegible]

[illegible] La Pace [illegible] pace vera [illegible] perchè [illegible]

[illegible] *senza il quale* [illegible] *di pace* [illegible]

[illegible] *Tass.* 252. [illegible]

[illegible] *All.* [illegible] Signor [illegible] gli l'avevano fatta credere (Qu. [illegible] Non sapeva capacitarsi.)

[illegible] [T.] *Lasc. Cen. Introd.* Non si potendo dar pace [illegible] essere [illegible] [illegible] [illegible] di sentirsene [illegible] Non se dare pace di questo. — [illegible] non pace [illegible] pensieri.

[illegible] [T.] [illegible] *Speech. Pec.* 38 Sta' [illegible] a quel [illegible] pace. — Che vuo' fare? bisogna darsi pace [illegible] per [illegible] [illegible] pace, [illegible] cosa è così. — Non faccia tanto scalpore, la si dia pace, e [illegible].

[T.] *Simile e* Mettere il cuore in pace, *talvolta con meno decoro* [illegible] *che* [illegible] *Dove ho pace* [illegible] *parte* [illegible] *affetto.* Mettere il cuore in pace [illegible] *piu* [illegible] pace, *per de piccole dispiacere, o* [illegible] *o dubbi* [illegible] *Non ci penso* [illegible] *Non mai per* [illegible] *perchè l'animo e lo spirito con tutte le sue più nobili facoltà.*

VI. *Senso soc.* [T.] Pace tra due, tra paesi o [illegible], *dove non ce* [illegible] *dic* [illegible] *ne* [illegible] *discordi.* [illegible] *dunque la pace* [illegible] *con* [illegible] *parole* [illegible] [illegible] pace [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tuo.* [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ben.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la pace [illegible] [illegible] [illegible] *Mor.* [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] *forense.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

VII. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *sangue e l'onore* [illegible] [illegible] *questa* [illegible] — Pace [illegible] [illegible]

VIII. *Pace e* [illegible] *contrapp. a Guerra.* [T.] *Din. Comp.* [illegible] [illegible] pace [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tes. [illegible] la buona guerra fa la buona pace. [illegible] guerra [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] *Segn. Stor. Fior.* 2. 439. [illegible] la pace [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a Giano [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 3. 12. [illegible] [illegible] [illegible] non avrà mai pace [illegible]

IX. *Modi com.* [illegible] *parecchie tra le* [illegible] *d. Pace* [illegible] *Pecor.* [illegible] *ha* [illegible] pace [illegible] guerra [illegible] [illegible] Mettere pace, e Ad [illegible] [illegible] *Mettere pace* [illegible] *contrapp. a* [illegible] [illegible] *Vang.* [illegible] pace [illegible] [illegible]

[T.] *Pet.* [illegible] 4. 8. [illegible] dando pace, [illegible] Santa Maria della Pace [illegible] [illegible] [illegible] pace.

[T.] [illegible] *Vang.* [illegible] pace [illegible] [illegible] pace.

[T.] [illegible] [illegible] *tendendo* [illegible] pace.

[T.] [illegible] la pace, *dopo guerra e discordia.* [illegible] [illegible] pace. *Pace. Genes.* 50. 22. Fecer la pace, e [illegible]

furono [illegible] [illegible] *più* [illegible] *senza più spedita, e* [illegible] *Nel pacato però* Si fa pace [illegible]

[T.] [illegible] *più pers. che si rappacificano, ma* [illegible] *dicesi* [illegible]

X. *Senso più* [illegible] *relig.* [T.] Vivere in pace [illegible] [illegible] *pace* [illegible] [illegible] coscienza. *Vang.* [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] *D.* 2. 21. [illegible] pace. *Vang.* [illegible] *D.* 3. 5. [illegible] *Dio a noi.* [illegible]

[illegible] [T.] *Dir.* [illegible] carità, di pace, di [illegible] [illegible] pace. [illegible] pace a questa casa [illegible] [illegible] pace [illegible] [illegible]

X. *D.* [illegible] [T.] *Vang.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] consolazione pace [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] pace [illegible] [illegible] [illegible] pace [illegible]

[T.] [illegible] *D.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *per la suprema beatitudine, e* [illegible]

[illegible] *Mod.* [illegible] *da* [illegible] *fino a un certo segno,* [illegible] [T.] *S. Cat. Lett.* 30. [illegible] pace. — [illegible]

[illegible] pace, [illegible] *o del corpo* [illegible] [illegible] pace [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Lasciando stare in pace. — Lasciatemi in pace, [illegible] *essere preghiera, esclam.* [illegible] [illegible] *anche minaccia.*

[T.] [illegible] pace, [illegible] [illegible] [illegible] *In senso* [illegible] *relig., e più chiaro il* [illegible] La pace santa.

[T.] *Questo e altri modi possono con* [illegible] [illegible] [illegible] pace [illegible]

XV. *Cagione di pace.* [T.] Questa risoluzione che [illegible] [illegible] pace vostra. [illegible] [illegible] pace [illegible] [illegible] La pace [illegible] pace di casa.

XVI. [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] *Ap.* [illegible] — La pace [illegible]

[T.] Esser [illegible] di pace, [illegible] pace.

[T.] *Principe di pace,* [illegible] *sacri,* [illegible] *il Redentore.* Principe della pace [illegible] [illegible] Spagna [illegible] [illegible] [illegible] Dio [illegible] pace [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dio della pace [illegible] [illegible] pace [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] pace [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] Pace [illegible] [illegible] Pace tra [illegible]

XVI. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] Far le cose [illegible] pace. [illegible]

[T.] *Forma di chiedere scusa o licenza.* Con vostra pace [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Per* [illegible] [illegible] pace.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pace.

XVII. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] pace [illegible] [illegible] pace [illegible]

[illegible] [T.] Bisogna [illegible] pace [illegible]

[T.] *Augurio del venire e dell'operare.* [illegible] pace.

[T.] Andate in pace, [illegible] [illegible] [illegible]

XVIII. [illegible] [T.] [illegible] [illegible] pace [illegible] *gente* [illegible] *che* [illegible] Pace.

XIX. [illegible] [T.] *Arrigh.* 4. E [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] *cose, senza più tra gli elementi* [illegible]

[T.] *D.* 1. 5. [illegible] [illegible] Per [illegible] pace [illegible]

† PACIFIARE. V. PACIFICARE, *e deriv.*

PACIENZA. V. PAZIENZA.

† PACIONE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Argentino, [illegible] [illegible] *Nel* [illegible] *com.*

† PACIOSO. [illegible] [illegible] [illegible]

† PACIARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *terra.*

3. [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] Pace [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Toscana.

[illegible] *Cecch.* [illegible] 4. 3. [illegible] PACIFICARE, PACIARE.

† PACIARE. V. *a* Pacificare. G. V. 11. 20. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] messer [illegible] Martino.

† PACIERO. [illegible] *Quegli che fa far pace.* Mezzano della pace. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† PACIFICAMENTE. *Avv. Con pace,* Pacificamente. [illegible] [illegible] [illegible]

† PAZIENTE. [illegible] [illegible] *Sen.* [illegible] [illegible] [illegible] creazione essere [illegible] Dio [illegible]

† **PACIENTEMENTE.** Avv. Da PACIENTE. *Paziente mente.* [illegible] Expos. Simb. [illegible] da Dio [illegible] Non puo portare pacientemente cos gran mal[e].

PACIENTISSIMAMENTE. Avv. Superl. di PACIENTEMENTE. [illegible] Star. Eur. 4. 10. Non [illegible] sostenne [illegible] della fortuna.

† **PACIENZA** e † **PACIENZIA.** S. f. *Pazienza.* V. [illegible] Fr. Giord. [illegible] E chi questa ragione bene si recasse a mente, sarebbe rimedio fine ad aver pacienza e [illegible] Bern. Firen. 3. 4. 9. [illegible] sua madre ha pacienza, s'a [illegible] Fav. 2. 4. [illegible] la sarà innamorata [illegible] pazienza. Sen. Pist. [illegible] confermare l'animo a alcuna cosa, e pacienza [illegible] l'animo al [illegible] nel bene a pacienza [illegible]

2. † [illegible] Avere pacienza. Sopportare. Leggend. Tob. [illegible] perciò [illegible] pacienza.

PACIERA. [T.] S. f. di PACIERE. [illegible]

PACIERE e **PACIERO.** [T.] Da Comp. [illegible] S. m. [illegible] pace [illegible] Onde pacieri [illegible] e il marchese [illegible] Stor. [illegible] 7. [illegible] d'esser più [illegible]

PACIFERO. [illegible] Lat. [illegible] Che porta pace. [illegible] Segno di pace.

2. Aggiunt. [illegible] Che annunzia la pace. Che è segno di pace. Car. En. 8. [illegible] alzando [illegible] 11. 151. [illegible] ambasciadore [illegible]

PACIFICABILE. Agg. com. Da potersi pacificare. Segner. [illegible] 3. 20. [illegible] capito [illegible] pacificabil[e].

PACIFICAMENTE e † **PACIFIGAMENTE.** Avv. Da PACIFICO, con pace. [illegible] Senza contrasto. [illegible] le possede pacificamente [illegible] Secondo.

[illegible] Form. [illegible] 16. Gamball. Stor. [illegible] 21. 3. [illegible] Ben. 4. 18. [illegible] e la sola maniera di [illegible]

2. Camp. [illegible] 40. Tolommeo lo quale era [illegible] Magro [illegible] per la [illegible] la quale [illegible]

PACIFICAMENTO. S. m. [illegible] Non com. [illegible] 17. [illegible] per [illegible] del suo [illegible]

PACIFICANTE. Part. pres. di PACIFICARE. Camp. [illegible] 41. [illegible]

PACIFICARE e † **PACEFICARE.** [illegible] Far pace. [illegible] Pad. 2. 21. [illegible] 348. [illegible] pacifica, [illegible]

[illegible] 88. [illegible] 25. 5. Non [illegible]

2. [illegible] Tacitamente. Momentanea-mente. Apparentemente. Bembo. [illegible] che [illegible] ch'erano rivocati dentro [illegible]

3. [illegible] vale Rappattumarsi. Quetarsi. Fer. pace. Sent. Stor. 2. 86. [illegible] non mosse mai l'armi contro [illegible] pace [illegible] e col mezzo di [illegible]

[illegible] Val. [illegible] 3. 219. [illegible] questo [illegible]

† **PACIFICATIVO.** Agg. Che da pace. Che calma. Sedativo. [illegible] o pacificative [illegible]

PACIFICATO e † **PACEFICATO.** Part. pass. e Agg. Da PACIFICARE [illegible] Fortuna [illegible] sostenere [illegible] Pure. 5. [illegible] Di [illegible] pacificati. Petr. [illegible] 3. [illegible] Perocchè [illegible]

PACIFICATORE. Verb. m. di PACIFICARE. [illegible] Segner. Mann. [illegible] E appresso [illegible] che [illegible] 37. [illegible] Tass. [illegible] potere in ogni occasione essere [illegible]

[illegible] Feder. Due [illegible] 138. [illegible] e di pacificatore [illegible]

PACIFICATRICE. [T.] S. f. di PACIFICATORE e [illegible]

PACIFICAZIONE. S. f. [illegible] Car. [illegible] 219. [illegible] alla pace [illegible] del Caro, [illegible]

† **PACIFICHISSIMO.** Agg. Superl. di PACIFICO. Cavs. [illegible] 22. 2. [illegible] perfetto di pace [illegible]

PACIFICO e † **PACEFICO.** Agg. usato talora in forza [illegible] Pag. 17. [illegible] 88. Fad. [illegible] pace [illegible] Frott. [illegible] 21. 102. [illegible] versano, e [illegible]

[illegible] 18. [illegible] S. Franc. 4. [illegible] di manco.

[illegible] 66. [illegible] Che v'è su l'onde a tra corona [illegible]

† Interpret. in senso mistico. — [illegible]

2. Fam. [illegible] Fare pace [illegible]

3. E anche aggiunto di uno de' [illegible] della legge [illegible] per [illegible] Oct. Com. Par. 19. 158. [illegible] e pacifici, benedisse [illegible]

4. Geog. [T.] Il mar Pacifico. E come sost. Nel Pacifico.

PACIONE. [T.] S. m. [illegible] di Pacifico [illegible] Fem. [illegible]

† **PACISSO.** Agg. Pacific[o] [illegible]

PACIZZA. S. f. [illegible] Riconciliazione [illegible] per [illegible] la [illegible] ed [illegible]

PACO. S. m. [illegible] meglio [illegible] Fap. [illegible] 50. [illegible] e quali tutte son [illegible]

PADELLA. S. f. Vaso stagnato o anche di ferro, largo, poco cupo, con lungo manico di ferro [illegible] Fatt. [illegible] 279. [illegible] a quei che [illegible] padella [illegible] Tav. Rit. [illegible] forse [illegible] 7. [illegible] gettò via [illegible] a poco [illegible] sarà tratto fuori, e messo nella padella o nel fuoco.

[illegible] Tas. 335. I pesci esco[no] fuori della padella [illegible] Per cascar nella brace.

2. Occhio della padella. [illegible] Vol. [illegible] 2. [illegible]

3. Padella delle bruciate, o da bruciate, [illegible]

4. Cader della padella nella brace [illegible] Schivando un [illegible] Sen. [illegible] Gianich. 1. 4. [illegible] Fav. 11. 31. [illegible] proverbio [illegible]

[illegible] Cascar della padella [illegible] brace [illegible]

5. Aver cura alla padella e al gatto. vale Attendere [illegible] padella, e al gatto.

6. Avere un occhio alla padella, e uno alla gatta. [illegible] 100. [illegible]

7. La padella dice al paiuolo: Fatti in là che tu mi tigni. [illegible]

[illegible] a padella al pa [illegible]

8 Padella, [illegible] *campana da* [illegible] *ma in questo significato è fuor d'uso da lungo tempo.* [illegible] di rose, e [illegible] del pomo [illegible] vi si pone [illegible]

[illegible] Cr. [illegible] 200 Altri sono che, volendo [illegible] ogni odore e sapor [illegible] la padella [illegible]

9 [illegible] *Lo stesso che* [illegible] *da vetraio.* [illegible] le fornaci de' [illegible] la padella [illegible] sempre che da [illegible]

[illegible] *Nel signif. di Padellata.* [illegible] d'una padella [illegible] vetro [illegible] buco del [illegible] poco a [illegible] in sul marmo [illegible] vetri.

10 **Padella** *si chiama anche un vaso di rame o di terra* [illegible] *per* [illegible] *letto* [illegible]

11 **Padella** [illegible] *Utensile per* [illegible] *ferro,* [illegible] *pareti* [illegible] per [illegible]

12 [illegible] *parte del ginocchio* [illegible] la padella [illegible]

PADELLACCIA. [G. M.] S. f. *Pegg. di* PADELLA. [illegible] che, [illegible]

PADELLAIO e **PADELLARO.** S. m. [illegible] [illegible] App. 20. 36. [illegible] padella [illegible] 1. 110. [illegible] 35. [illegible] creduto, [illegible] gli Dei [illegible] che quel [illegible] padellaro di Plauto.

PADELLARO. V. PADELLAIO.

PADELLATA. S. f. *Tanta quantità di roba che in una volta si cuoce nella padella.* [illegible] 1. 101. [illegible] una padellata [illegible] 32. [illegible] 8. p. 139. [illegible] per [illegible] padellate [illegible]

PADELLETTA. S. f. *Dim. di* PADELLA. [illegible] *Metall.* [illegible] acceso [illegible] vaso con una [illegible]

PADELLINA. S. f. *Dim. di* PADELLA. *Padelletta.* [illegible] per [illegible]

2 **Padellina.** [illegible] *per le candele* [illegible]

[illegible] G. M. **Padellone** [illegible] del [illegible]

PADELLINO. S. m. *Dim. di* PADELLA. *Può esser* [illegible] — *Cecf. Calc.* 3. [illegible] padellini [illegible] in mare [illegible] e bollono i lor [illegible]

PADELLONA. [G. M.] S. f. *Accr. di* PADELLA. *Una padella* [illegible] essere non grande [illegible]

PADELLONE. S. m. *Accr. di* PADELLA. *Padella grande.* [illegible] *Fier.* 6. 106. [illegible] un padellone [illegible] *E appresso:* Oh che bel padellone dovea esser [illegible]

PADELLOTTO. S. m. *Padella piuttosto grande.* [illegible] *Ner.* 1. 22. [illegible] di cristallo [illegible] si piga [illegible]

[illegible] padelletto, e [illegible]

PADIGLIONCELLO. S. m. *Dim. di* PADIGLIONE. [illegible] per [illegible] sotto la [illegible] nel deserto [illegible]

PADIGLIONCINO. [T.] *Dim. di* PADIGLIONE. [illegible] [illegible] di rose [illegible] *e più grande.* [illegible] Papiliunculus, [illegible]

PADIGLIONE. S. m. *Gran tenda di panno* [illegible] [illegible] 8. [illegible] Signor [illegible] che stava [illegible] Per la [illegible] Stor. [illegible] nave, [illegible] Quel [illegible] 30. [illegible] che si raccogliesse tenda, trabacche, e padiglioni e [illegible] cavalieri tornato [illegible]

[illegible] **Padiglione maestro.** *La tenda del* [illegible] *nel campo.* [illegible] [illegible] la Lega [illegible] d'oro [illegible] l'argento.

2 [illegible] *padiglione* [illegible] *sopra una porta,* [illegible] *finestra o* [illegible]

[illegible] **Padiglione.** *Il sotano che si mette* [illegible] *degli* [illegible] *nelle pitture da chiesa.* [illegible] *Lett.* 11. [illegible] questi [illegible] la [illegible] stanza che [illegible] padiglioni, [illegible] che adesso non deve [illegible] 46. [illegible] del [illegible] tutte le [illegible] padiglioni [illegible] o vero sparvieri, e di tutte le [illegible]

3 [T.] *Dicevasi anco per Baldacchino.* [illegible] di Piero Soderini [illegible] padiglione [illegible] ragna [illegible] Prato [illegible] ben [illegible]

4 A **padiglione.** *Modo avverb. A maniera di padiglione.* [illegible] *Stor.* 6. 219. [illegible] padiglione [illegible] 387. La volta o a botte o a [illegible] o a lunette o a padiglione [illegible] 316. [illegible] in mezzo [illegible] *la cupola* [illegible] come [illegible] S. Giovanni di Firenze [illegible] *Mar.* [illegible] 90. [illegible] funebre [illegible] con grappi e [illegible] s'apriva a padiglione per concedere la veduta delle cappelle.

[illegible] Un letto a padiglione.

5 [T.] [illegible] *che si piegano l'una verso* [illegible] *un principio di quel* [illegible] *Canzoniera* [illegible]

6 [illegible] *Per* [illegible] *ampio.* [illegible] 1. 201. [illegible] un padiglione o sia mantello [illegible]

7 [illegible] *Edifizio quadrato di mediocre* [illegible] [illegible] *Tomas.* [illegible] su la strada tra la porta [illegible]

[illegible] *Serlio* [illegible] 40. [illegible] un giardino che [illegible] quattro [illegible] appartamenti, [illegible] e sarà tutto il giardino [illegible] 1 [illegible] 215. Ecco [illegible] padiglione [illegible] sopra il primo [illegible] l'ultima sopra tutte l'altre [illegible]

8 [illegible] **Padiglione dell'orecchio.** [illegible] *la parte* [illegible]

[illegible] **Padiglione della tuba del Falloppio.** [illegible] *che termina* [illegible]

9 [illegible] **Padiglione della tromba.** [illegible] la [illegible] il padiglione [illegible] tromba, [illegible] *pur far* [illegible] come un padiglione [illegible]

PADIGLIONE. S. m. [illegible] [illegible] che sia [illegible] tanta [illegible] un padiglione solamente [illegible]

† **PADIGLIONE.** S. m. *Una sorta di* [illegible] 11. 71. [illegible] padiglioni, [illegible] *nome* [illegible] *della* [illegible]

† **PADIRE.** [illegible] *Patire,* [illegible] *Digerire.* [illegible] persona [illegible] Questa [illegible] *essenziale* [illegible] la [illegible] il secco.

PADOVANA e **PADOANA.** S. f. [illegible] 1. 3. [illegible] balli, [illegible] mezzo [illegible] 2. [illegible] 115. [illegible] per esempio [illegible]

[T.] [illegible] PAVANA.

PADOVANITÀ. [T.] S. f. [illegible] PATAVINITÀ.

PADREGGIO. S. m. [illegible] a casa di Domenico Spessascorti [illegible]

PADRE e † **PATRE.** *L'uomo che ha generato uno o più figliuoli.* [illegible] comandamenti del padre, [illegible] [illegible] *Petr.* 33 [illegible] lui [illegible] essere [illegible] 1. 101. [illegible] padre [illegible] a sapere [illegible] il suo padre, molto [illegible] lo costrinse a un [illegible] Vit. S. [illegible] [illegible] padre e [illegible] [illegible] padre per natura [illegible] [illegible] come cieco padre [illegible]

Di padre in figlio, maniera avverbiale, che vale Per trasmissione successiva dal padre al figlio. Man.

[illegible]

2. Padre di famiglia, [illegible] [illegible] padre di famiglia.

3. Padre adottivo, [illegible] che ha adottato [illegible]

Padre secondo la legge [illegible] Padre adottante [illegible] padre per [illegible] secondo legge, [illegible] e fa la sua erede, [illegible]

4. Padre putativo [illegible] che è stimato padre d'un [illegible] [illegible] in lunghi paesi, [illegible] nulla [illegible]

5. Padre nobile [illegible] nelle compagnie comiche [illegible] nella tragedia come nelle commedie [illegible]

6. I Padri, nel num. del più [illegible] [illegible] la qual cosa non poteva vietare i lor [illegible]

7. I nostri padri, I lor padri [illegible] [illegible]

8. [illegible] Padre [illegible] [illegible] al statua del primo padre, [illegible] di terra.

9. [illegible] [illegible] più persone [illegible] [illegible]

10. [illegible] esempio [illegible] [illegible] padre [illegible] [illegible] Quand'io udii nomar [illegible] [illegible] — Parla [illegible]

11. Per [illegible] [illegible]

12. [illegible] in mal senso. [illegible]

Vit. SS. Pad. [illegible] [illegible] e così far conviene [illegible] [illegible] padre.

13. [illegible] Persona, di cosa che [illegible] [illegible] 10. 47. [illegible] e padre delle risse, E di tragiche [illegible]

14. Padre, in ora è nome d'affetto, e di riverenza [illegible] se non [illegible] [illegible] dolce padre [illegible] che [illegible] [illegible] — Così parla Dante a [illegible]

15. Per Istitutore, Fondatore [illegible] [illegible] sotto sua cura stavano [illegible] [illegible]

16. [illegible] Padre d'ogni vita mortale, per [illegible] [illegible] d'ogni mortal vita, [illegible]

17. Nome che si dà alla Prima persona della SS. Trinità. [illegible] nel nome del padre [illegible] [illegible] Padre generò, [illegible]

18. Padre nostro, [illegible] Padre del cielo [illegible] [illegible] congratulare [illegible] il suo [illegible]

[illegible] Padre de' lumi [illegible] [illegible] il quale [illegible] chiama in quest [illegible]

19. [illegible] Padre [illegible] [illegible] padre Nostro.

20. Padre, è anche titolo che si dà al Sommo Pontefice [illegible] [illegible] Padre [illegible] [illegible] [illegible] Padre Santo [illegible] [illegible] santo [illegible]

21. Padre è anche titolo che si dà [illegible] [illegible] Vit. SS. Pad. [illegible] [illegible] padre [illegible] [illegible] padre.

22. E [illegible] [illegible] [illegible] da un Padre [illegible] [illegible]

I Padri dell'eremo o del deserto [illegible] [illegible] Segner [illegible]

23. Padre spirituale [illegible] Padre dell'anima [illegible]

[illegible] per [illegible] padre spirituale [illegible] [illegible] [illegible] padri [illegible] [illegible] la cura delle [illegible]

Padre spirituale [illegible] [illegible] presenza pura di Dio [illegible]

24. I Padri della Chiesa ed anche assol. Padri [illegible] [illegible] di Santi [illegible] [illegible]

[illegible] Padri.

[illegible]

25. I padri del concilio [illegible] padri [illegible] [illegible] che alcuna [illegible]

26. Padri si chiamavano i Senator romani, come anche [illegible] [illegible] il numero de' padri [illegible] [illegible] a Ravenna [illegible] [illegible]

[illegible] E ancora adesso, ma iron. per [illegible] [illegible]

27. Padre dicesi [illegible] anche nel [illegible] [illegible]

28. [illegible] padre [illegible] [illegible]

[illegible]

[T.] *Il pron. posposto, segnatam. nel vocat., può essere più affettuoso.* D. 1. 33. Padre mio, [illegible] [illegible]? *Ma* [illegible] *è pur da sè* [illegible]. Padre, assai ci fia men doglia.

[T.] *Prov.* [illegible] *Tosc.* 127. Più vale un padre che cento pedagoghi.

II. [illegible] [illegible] di famiglia. V. FAMIGLIA. *Talvolta riguardasi non tanto come generante, quanto come capo di casa.* Rat. Dovunque troverò [illegible] grazia del padre della famiglia, quivi andrerò. Vang. Irato il padre di famiglia disse al servo suo.

III. [T.] Padri e Patrizi *nell'uso rom. eran titoli promiscui, in quanto che gli Ottimati soli tenevansi avere matrimonio legittimo. In senso sim. eran padri e patriarchi, e i capi delle tribù.* Virg. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Bosc. Calc. 11. Sì come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] padri delle lor patrie e regni, così nel Calcio mai è da [illegible] ogni [illegible].

IV. *Gli antenati.* [T.] D. 3. 32. (*Adamo*) Il maggior padre. E 26. O padre antico, a cui ciascuna sposa È figlia e nuora. E 13. Del primo padre.

[T.] *Dell'origine di nazione o città.* Vang. Padre abbiamo Abramo. E [illegible] La circoncisione non è da Mosè, ma da' Padri. Virg. Dardanus [illegible] [illegible] pater [illegible], et auctor. D. 1. 2. E [illegible] [illegible] dell'alma Roma e di suo impero Per padre eletto. — [illegible] [illegible] col padre nostro Davide.

[T.] *Tutti gli antenati fino a' remotissimi non solo gli ascendenti in linea diretta, ma anche* [illegible] [illegible] *delle stesse persone che ci possono essere nelle* [illegible] *posson aver Padri.* Virg. [illegible] patres. D. 3. 16. — Vang. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo [illegible].

V. *Dio.* [T.] *Pastor* [illegible] [illegible] Padre. *Hor.* Quod [illegible] [illegible] [illegible] Pater [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Virg. *Geor.* 1. 122. Pater [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esse viam voluit. *Car. En.* 10. [illegible] Padre [illegible] [illegible] [illegible] Del suo eterno [illegible] Vang. [illegible] [illegible] padre vostro, [illegible] [illegible] E. Il Padre [illegible] E. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] queste cose [illegible] Vang. Il Padre tuo che vede [illegible], te ne renderà.

[T.] [illegible] Padre delle grazie [illegible], Padre della [illegible] [illegible]. — Padre delle [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] padre, *riguardo la prima persona della Trinità.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *le sue creature.* D. 3. 10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible], Mostrando come spira e come [illegible]. Vang. [illegible] [illegible] [illegible] Padre [illegible] [illegible] [illegible] Padre. E. [illegible] [illegible] [illegible] confesso a me [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. E. Padre, se vuoi, allontana questo calice da me.

VI. [T.] *Quegli in cui si riconosce, per affetto e riverenza, autorità come di padre.* D. 2. 1. [illegible] [illegible] Degno di tanta reverenza in vista, Che più non dee a padre alcun figliuolo. E [illegible] [illegible] 1. 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] padre. E 2. 28. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Virg. [illegible] [illegible] [illegible] padre. E 23. [illegible] [illegible] [illegible] padre [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] [illegible] 375. Dal padre e da [illegible] [illegible] [illegible] patrio [illegible]. [illegible] Quei che per lo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] padre [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] accettano per padre. — [illegible] [illegible] [illegible] padre.

[T.] Padre della patria. *Pros. Tosc.* [illegible] [illegible] titolo [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. *Petr.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] padre, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] padre (*il principe*) ad [illegible] [illegible].

VII. *Eccles. relig.* [T.] *Del papa.* Santo Padre. E *ass.* D. 17. Padre. E. 19.

[T.] [illegible] *del deserto anacoreti e monaci e* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Santi Padri. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Padre S. Francesco. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *di quelli per tale* [illegible] [illegible] [illegible] *intitolato.* D. 3. 31. [illegible] padre [illegible].

[illegible] [illegible], *il superiore dell'Ordine* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] padre [illegible] *e autorevoli.* — *Fam. iron.* Parlare come un Santo padre. — Un santo padre, *chi vuol parere più autorevole in fatto di moralità men non direttura religiosa più che non gli s'addica. Anche scrittore profano, tenuto per grande autorità, così chiamas. A taluno il Foscolo è un santo padre; al Foscolo fu l'arrezio. Anco gl'increduli hanno i loro Santi padri, e ci credono con docilità maravigliosa.* Padre santo, *a Dio stesso, non*, a Lui, Santo Padre.

VIII. *Fig. Quegli a cui si reca l'origine non d'uomini ma d'idee e di fatti, una generazione intell. o morale.* Petr. Cap. Erodoto, di greca istoria padre. [illegible] Catone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Il padre santo. D. 2. 26. *chiama il Guinicelli* Padre suo e degli altri rimatori.

IX. *Trasl. dell'orig.* [T.] D. 1. 18. Fgh. (S. M.) *Il diavolo è bugiardo e padre di menzogna.* Jo. 18. Mendax est, et pater mendacii. *Fer. cet.* [illegible] della podagra [illegible] della podagra. *Pros. Tosc.* 228. L'ozio è il padre di tutti i vizi. Val. *Fag. Rim.* 2. 1. Si fugge l'ozio, ch'è padre de' vizi.

[T.] *Cr. il. S. St. Dav. Lett.* 1. 12. Questo nuovo [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] degli [illegible] avevano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che se l'adottavano per loro e [illegible] proprio [illegible].

X. *Dom.* [T.] D. 33. In piccol corso mi parevano stanchi Lo padre e i figli. [illegible] [illegible] [illegible] *Prov. Tosc.* 344. [illegible] [illegible] [illegible] ammazzo il padre e il figliuolo *degli uccelini*, nel mese [illegible] [illegible].

PADRECCIUOLO e † **PADRICCIUOLO.** S. m. *Dim. di* [illegible] *detto per* [illegible] [illegible] [illegible]. V. *De Vit.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Patriciolus [illegible] [illegible] — *Car. Lett. Sef.* 36. M. Padreccioli [illegible] [illegible] [illegible], e per cacciare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. *E detto d'un monaco.* *Fir. Rim. burl.* 1. 218. M. Il [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] andava, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] povere[illegible] [illegible] [illegible] che non [illegible] [illegible].

PADREFAMIGLIA. S. m. *comp. Colui che ha moglie e figli* [illegible] [illegible]. *Fam.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] veri padrifamiglia, consigliano a tutti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], a [illegible] [illegible] e ad acquistare [illegible] [illegible]. E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] pace [illegible] [illegible] [illegible] 14. § 7.

PADREGGIARE. [illegible] [illegible] *Patrizzare.* C. Patrisso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *meno che non* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Le padreggiano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

† **PADRIA.** S. f. *Patria.* (V.) *Amm. ant.* 2. 6. 9. C. [illegible] si conviene la patria [illegible] acciocchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

† **PADRICCIUOLO.** [illegible] PADRECCIUOLO.

† **PADRICELLO.** S. m. *Dim. di* [illegible], *come titolo di* [illegible] [illegible] [illegible]; *e s'usa comunemente parlando di* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. V. Padruccio. *Ora. Pad.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 9. 1. 8. [illegible] [illegible] [illegible] padricelli [illegible] splendore. Il qual [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PADRIGNO. S. m. [Camp.] *Patrigno. Patraster.* [illegible] [illegible] *Vit. Imp. Rom. in Fir.* [illegible] [illegible] Patrigno [illegible] [illegible].

PADRINO. S. m. *Patrino.* *Segner. Par.* [illegible] 6. 1. (M.) Non [illegible] [illegible] per padrini al sacro battesimo [illegible] che per la loro ignoranza non sono abili [illegible] [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] BATTESIMO. L'uso dei padrini nel battesimo è antichissimo, e si tiene per tradizione apostolica.

[T.] M. Padrino nella Cresima. *Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* Non deve essere lo stesso padrino del battesimo nella Confermazione.

2. *Per colui che mette in campo il cavaliere nel duello* [illegible] [illegible] *e simili, e assiste* [illegible]. *Fausto da Longiano, Duello,* 1. 17. Quelli, che oggidì [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anticamente erano detti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] patronus, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] padrino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 8. [illegible] 11. 431. M. [illegible] qualunque modo il padrino di Lodovico non voleva a patto nessuno che Lodovico combattesse. *Car. Lett.* 3. 145. (Man.) Si fece la giostra per Calcacinto da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] padrino [illegible] [illegible] Duca di Camerino e dall'altra il conte di [illegible]. [illegible] [illegible] condusse nove altri cavalieri, e [illegible] uno cavaliere aveva due Signori per padrini e due staffieri tutti a livrea. E 146. Fece bellissima mostra in campo presentandosi in mezzo degli due [illegible] [illegible] d'Austria [illegible] del Re de' Romani, [illegible] erano suoi padrini. E *Lett.* 1. 84. Gli [illegible] [illegible] [illegible] messer Gandolfo, il quale disegnava che fosse il suo padrino per mantenersi in campo con quest[illegible] cavalieri napoletani. [Cors.] *Piccol. Lett.* 1. 25. Due avventure napoletani si erano sfidati a duello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che fosse [illegible] padrino [illegible] Traiano Spinelli. [G. M.] *Segner. Crist. Istr.* [illegible] [illegible] 9. [illegible] [illegible] [illegible] spada [illegible] di minore esperienza nell'armeggiare, sfidato a duello, accettò l'invito, sulla speranza di chiamar per secondo un bravo maestro di scherma che gli era amico. Ma [illegible] [illegible] breve dall'avversario ferito a morte, lasciò sul campo la vita, presente sì gran padrino.

3. † *Trasl.* [Cors.] *Tass. Dial.* 4. 212. [illegible] [illegible] un padrino che la virtù animosa [illegible] alla battaglia, e [illegible] altro ancora ne desse alla parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PADRINO. [T.] *Dim. di* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] padrino. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] *Lett. Magal.* 1. 51. M. Questi è un padrino di [illegible], che ha più di cinquant'anni di religione.

† **PADROCINIO.** S. m. *Lo stesso che* Patrocinio. [illegible] [illegible] [illegible] *Gal. Op. Let.* 6. 70. [illegible] [illegible] lontano si [illegible] maggiori i miei [illegible] nel veder [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel mio padrocinio.

PADRONA. S. f. *di* PADRONE. *In un senso aff.* [illegible] *la parola che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Boez. Varch.* 2. 2. C. Ora se tu [illegible] dar legge quando debba [illegible] stare, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] padrona, non ti parrebbe far villania?

2. [T.] Padrona di casa, *per estens. Quella che non ne avendo la proprietà, la ha a pigione e affitta* [illegible] *dozzina* [illegible]. La padrona. — Cercare della padrona.

3. [T.] *Del poter disporre di pers. e di cose.* De' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piacere [illegible] ne son la padrona. V. PADRONE, *per altri usi sim.*

PADRONACCIO. [T.] S. m. *pegg. di* PADRONE. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che il signor sindaco [illegible] [illegible] [illegible].

PADRONAGGIO. S. m. *Padronato.* M. V. 9. 98. (C.) [illegible] [illegible] aver tutti gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e alto e basso, e padronaggi di chiese e ogni signoria, e ogni diritto.

2. [illegible] *Per Padronanza, Dominio. Serd. Istor.* 1. 2. 19. M. [illegible] la prerogativa che della [illegible] [illegible], e del suo regno, e [illegible] [illegible], e de' suoi padronaggi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] propri.

3. [illegible] *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 18. M. [illegible] [illegible] [illegible] dal [illegible] [illegible] padronaggio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grande. E 4. 417. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] uomini privati, che dispregiarono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], quando ebber ricevuto il padronaggio [illegible] [illegible].

4. *Mar.* [Cont.] *Esercizio che fa de' suoi incarichi il padrone di una nave. Cons. mare* [illegible] [illegible] [illegible] *padrone e i* [illegible] [illegible] contrario [illegible] [illegible] guadagnare soldi nel [illegible] [illegible] padronaggio e [illegible] [illegible] di tutto quel viaggio.

PADRONALE. Agg. *Attenente al padrone.* [illegible] *o serve al padrone. Man.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

L. B. Parte padronale, *quella che in Tosc. e altrove* [illegible] [illegible], *la parte che deve* [illegible] [illegible] *pertiene al padrone* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PADRONANZA. S. f. *Padronato,* [illegible] [illegible] *la* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pros. Tosc.* [illegible] *Segner. Incred.* 1. 29. M. [illegible] [illegible] [illegible] padronanza, [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] sopra il [illegible] [illegible] respezione, [illegible] [illegible] di essere [illegible] anche a lui [illegible] padro[illegible] [illegible]

[illegible] In senso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Da questo [illegible] [illegible] si scrive [illegible] [illegible] questa [illegible] padronanza. (Parla della Du[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] e maniere da padrone [illegible]. [illegible] che padrone [illegible] in casa [illegible] — La [illegible] contessa [illegible]

[illegible] certe padronanze. — Soffrire padronanze e soverchi[illegible] [illegible]

4 [illegible] Ha padronanza della materia, [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] e può recarne l'autorità o [illegible]

PADRONATICO. S. m. Padronato. [illegible] [illegible] questi peccati non sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 55. Messer Giovanni [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] una gallina con 12 [illegible] di [illegible], e di [illegible]

PADRONATO. S. m. Propriamente Ragione che si ha sopra i benefizi [illegible] [illegible] [illegible] in un senso, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Padronato [illegible]

3 [illegible] Tav. Vangg. 7 2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5 [illegible] Targ. [illegible] [illegible] [illegible] appena [illegible] [illegible] peppure [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] per ragione delle possessioni e dei padroni.

4 [illegible] Protezione [illegible] [illegible] Inf. 15 26 [illegible] [illegible] per padrone [illegible] [illegible] del padronato [illegible] [illegible] del padronato, [illegible] a san Giovanni.

PADRONCINA. [T.] S. f. dim. di PADRONA [illegible] [illegible] [illegible]

PADRONCINO. S. m. Dim. di PADRONE [illegible] [illegible] Pr. Tav. Rit. Perd. [illegible] 20 [illegible] casa guardi quel che si dice, [illegible] [illegible] La [illegible] qualche luogo nella grazia di [illegible] [illegible] padroncino.

2. [T.] Fam. [illegible] con minaccia [illegible] [illegible] padroncino. — Padroncino mio bello, [illegible]

PADRONCIONE. T. S. m. [illegible] a modo d'[illegible] fam., come dire. Faccia pure [illegible] [illegible] padrone.

PADRONE. S. m. Chi ha dominio e signoria. [illegible] in un senso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vero padrone. [illegible] [illegible] [illegible] e tre quasi a padrone [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] 10 [illegible] vostro padrone anch'io [illegible] [illegible]

[illegible] Legare l'asino dove vuole il padrone [illegible] a modo del padrone. [illegible] § 17 [illegible] § 51.

[illegible] non [illegible] a lui, ma [illegible]

2 Esser fuor di padrone. [illegible] de' servitori [illegible] [illegible] [illegible]

3 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] 17 27 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4 [illegible] [illegible] G. V. 10 182 [illegible] [illegible] la qual [illegible] padrona la casa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de' benefici [illegible]

5 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] padrone [illegible] [illegible]

6. Padrone di casa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

7 [illegible] Padrone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

T. [illegible] [illegible] [illegible] il passaggio da [illegible] a padrone e [illegible] di una lettera e di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con la presente vengo alla [illegible]

[T.] Nelle lettere [illegible] il Padron [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] buon padrone [illegible]

[T.] Fra [illegible] e rispetto e carezza, [illegible] [illegible] [illegible] 102 [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Servitore [T.] [illegible] Tesor. 333 [illegible] servire a due padroni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tesor. 111 [illegible] buon servitore [illegible] buon [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il padrone, guarda i servitori [illegible]

[illegible] [illegible] 178 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

1 [illegible] Prov. Tosc. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Padrone di casa, [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] potere e quindi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] Tosc. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e meno lo prova) [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Padrone di sé, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] un buon servitore e [illegible] [illegible] [illegible]

PADRONEGGIANTE. T. Part. [illegible] di PADRONEGGIARE [illegible] come agg. [T.] [illegible] [illegible]

PADRONEGGIARE. V. a. Fare il padrone. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de la nave, che [illegible] padroneggiavano. *Geor. Vell.* 65. [illegible] il legno, [illegible] quale e' padroneggiava, [illegible] da [illegible]

2. *E fig.* [illegible] *Cav.* 3. 90. (*M.*) Lo credo, che [illegible] non [illegible], e anco se lu [illegible] Non credo [illegible] padroneggiassi. [illegible] *Cate.* 22. In tal caso [illegible] squadra col altra avversaria [illegible] per padroneggiare la palla. *Salvin. Annot. Murat. Perf. Poes.* p. 245. [illegible] non volle esser schiavo di quella della rima, ma padroneggiarla. *Id.* [illegible] 3. p. 75. E per [illegible] quello [illegible] come la fata [illegible] gran [illegible] caterva che aveva alle mani, e per padroneggiare la [illegible]

3. *Per Essere o* [illegible], *S. prestare*, *Dominare.* [illegible] la [illegible] [illegible] la piazza [illegible] mezzo [illegible] possessore, ma [illegible]

PADRONELLA. *E* [illegible] *che* [illegible] *a un padrone* [illegible], *e di poco* [illegible]

† PADRONERIA. S. f. *Titolo di Padronanza e di Potestà.* [illegible] detto e cella, avendo padroneria [illegible]

† PADRONESSA. S. f. *Padrona, Che ha padronanza.* [illegible] 256. [illegible]

2. [illegible] *rispettabile.* [illegible] No [illegible]

PADRONISSIMO. [illegible] *Sup. di* PADRONE. *Alleg.* [illegible] padronissimo [illegible] 113. [illegible] padrona, padronissima.

2. [illegible] *Possessore assoluto* [illegible] *la* [illegible] *e* [illegible]

3. [illegible]

PADRONATO. [illegible] *Non com.* [illegible]

† PADULA. S. f. *Palude.* [illegible]

PADULE. [illegible] S. m. [illegible]

[illegible] che non si [illegible] di padule [illegible] *Leon. da Vinci.* [illegible] portato al [illegible]

2. [illegible] coperta del padule. [illegible]

78. 10. Stato de' padule [illegible] coperse [illegible] donde [illegible]

3. *Per* [illegible] *di letame.* *Cr.* 2. 13. *M.* Per la medesima cagione si deono far dai lavoratori delle ville i padule o vero fosse di letame.

† PADULESCO. *Agg. Paludoso.* [illegible] *Rit. Purg.* 32. [illegible] Pervenimmo in uno luogo padulesco, dove era uno fiume chiamato Lagone.

† PADULETTA. S. f. *Piccolo padule.* (*Fanf.*) [illegible] Spiaggia della paduletta o paduletta di Livorno, e al [illegible]

PADULETTO. *Dim. di* PADULE. [*T.*] *Targ. Ar. Ital.* 1. 117. [illegible] non [illegible] che [illegible] le fosse [illegible] tra la [illegible] del [illegible] [illegible] paduletti [illegible]

PADULINGO. [illegible] *Agg. Da* PADULE. [illegible] *mino da Paradiso* [illegible] *Può* [illegible] *un terreno esser fatto per* [illegible] *e non essere di natura sua* [illegible] [illegible] 95. [illegible] paduloso, nè [illegible] per quals[illegible]

† PADULO. S. m. *Padule, e fig.* [*Camp.*] [illegible] *Mel.* [illegible]

† PADULOSO. *Agg. Paludoso.* [illegible] 2. 33. [illegible] posta [illegible] *Leo. da Vinci.* [illegible] [illegible] grasso [illegible]

[illegible] S. m. [illegible] *paese.* [illegible]

PAESAGGIO. S. m. [illegible] *Lo stesso che Paese nel senso di* [illegible] 49. [illegible] 2. *M.* [illegible] paesaggio [illegible]

[illegible] *P. It.* [illegible] 271. [illegible] più [illegible] paesaggi, alberi, acque, [illegible]

PAESANA. [illegible] S. *femm. di* PAESANO, *e agg.*

PAESANO. S. m. *Abitator del paese.* [illegible] *Bocc. Nov.* 7. [illegible] [illegible] paesani [illegible] 18. [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 2. 80. A paesani [illegible] [illegible] 2. [illegible] 88. La [illegible] tutti ad ammazzar paesani [illegible]

[illegible] *Per Compaesano.* [illegible] *Gud.* [illegible] crudelmente [illegible]

Cecch. *Op.* 1. 234. I tre nostri famosi paesani [illegible]

3. *Per Contadino.* [illegible] *Annot. Fier. Buon.* 415. [illegible] paesani, che [illegible] *Guicc. Stor.* 2. 104. *Man.* [illegible] paesani [illegible] Franzesi [illegible] 7000 [illegible] [illegible] *Mont.* [illegible] mezzo paesano. De' vati al tempio le sue cianci [illegible]

4. *E per Abitatore semplicemente.* [illegible] *Arcad. Pros.* 8. *Man.* [illegible] insieme [illegible] paesani [illegible] *Ped.* [illegible] [illegible] 38. I paesani del sito intorno a Bruggia, [illegible]

PAESANO. *Agg. Del paese.* *Tac. Dav. Ann.* 12. 44. [illegible] bello, grande, e forte [illegible] [illegible] greca e pars[illegible] paesana [illegible] [illegible] paesa[illegible]

[illegible] *paesana, usata nel paese e conforme al* [illegible] Arti paesane. [illegible]

Per esteso. [illegible] *Prose* [illegible] 1. 201. [illegible] paesano [illegible] *Ris. Sat.* [illegible] 5. [illegible] *Leopardi* [illegible]

PAESANTE. S. m. [illegible] *Oper. vol.* 8. [illegible]

PAESARE. [illegible] *Stare a* [illegible] *in paese.* [illegible] *M.* [illegible] 3. 62. [illegible] [illegible] 2. 278. [illegible] 1820. *M.* [illegible] Messer [illegible] Arezzo [illegible]

PAESE. S. m. *Tratto di terra non piccolo* [illegible] *Paese* [illegible] *Purg.* 5. [illegible] tra [illegible] [illegible] paese [illegible] vers[illegible] *Segr.* [illegible] *Man.* [illegible] [illegible] di paese [illegible] volta?

2. Paese piano o di pianura, [illegible] *oppos[illegible]* a Paese montuoso, o di montagna. [illegible]

3. *Per Patria.* [illegible] gente [illegible] 4. 321. *Man.* [illegible] paese, Per fondar la sua [illegible] sito.

4. *Per Luogo dove uno abita.* *Bern.* [illegible] 12. [illegible] paese [illegible] Ermo.

5. *Per* [illegible] *abitanti del paese.* [illegible] 122. [illegible]

6. [illegible] 44. *Man.* [illegible] *F.* 52. [illegible] paese e per [illegible]

7. † *Modo avv.* Per paesi o a paese [illegible]

[illegible] la bontà del vino [illegible] luogo onde [illegible] paese [illegible] cose da [illegible] del [illegible] *Lase.* [illegible] 3. [illegible] Poiche [illegible] veduti ho paesi, [illegible] paesi *[illegible]* 184 [illegible] tale [illegible] paese [illegible] dicono [illegible] a paese, [illegible] male toccarne [illegible] un molto *[illegible]* 3 [illegible] gli uomini [illegible] a paese. *E appresso* Ben [illegible] ben a paese *[illegible]* 2 [illegible] *M.* [illegible] andare [illegible] a quel [illegible] e ne bevuto [illegible] a paese.

8 Chi muta paese, muta ventura. *Bisc. in Vol. Malm.* [illegible] 2 [illegible]

9 Essere in due paesi *[illegible] Chi favellando intende una cosa, e l'altro ne intende un'altra.* [illegible] 2 [illegible] *B. Mai* [illegible] cognato [illegible] siamo in due paesi [illegible] non par [illegible] di meglio *M.* [illegible] di che [illegible]?

10 Far prova da scrivere al paese, *da Chi fa pro[illegible]* [illegible] Malme [illegible] far prova da scriverne al paese.

11 [illegible] anno, o certo mese Torna l'acqua a suo paese *[illegible] certo [illegible]* le cose antiche per es. *i prezzi* [illegible]

12 Ogni paese è patria all'uom di garbo, *[illegible] che l'uomo di garbo trova da star bene per tutto.* [illegible] 1 [illegible] come si dice in proverbio, ogni paese è patria all'uomo di garbo. *[illegible]* 17 [illegible] Tutte le [illegible] paese del valente uomo, [illegible] paese.

13 [illegible] l'altro paese, per l'altro mondo *Fon. Comm.* 2 152 [illegible] brutto [illegible] vecchio [illegible] per l'altro paese.

14 Mandare in [illegible] a quel paese, *imprecare al [illegible]* [illegible] s'era acceso Vespina, e se mandoli a quel paese.

15 Paese che vai, usanza che trovi, *modo proverb. che si usa per ammonire, che [illegible]* [illegible] 2 [illegible] quel ch'è detto In paese che vai, usa [illegible]

Tanti paesi, tante usanze, *[illegible] Che [illegible] paese ha le sue [illegible]*

16 Quando la gatta non è in paese i topi ballano, *[illegible] buon tempo,* [illegible]

17 Scoprire il paese, *[illegible] del Riconoscerlo per [illegible]* [illegible] a cavallo [illegible] A scoprire il paese [illegible]

[illegible] Red. [illegible] 3 (C) [illegible] dunque non bastano bene [illegible], se non scoprono bene i paese.

18 [illegible] *Più com. senza l'art.* Scoprir paese. *[illegible] per accennare [illegible]* [illegible] scoprir paese [illegible] 6 12 [illegible] per scoprir paese [illegible] a ragionare [illegible] 4 [illegible] Per [illegible] paese [illegible] Per parer [illegible] 63 Pertanto [illegible] per scoprir paese *F.* 86 [illegible] scoprireste paese [illegible] *Dal* [illegible] per [illegible] grazie per fare [illegible] e anche delle [illegible]

19. Tutto il mondo è paese, *o sim. prov. che [illegible] per tutto [illegible] del bene e del male.* [illegible] paese, essendo [illegible] come [illegible] 5 71. Eh [illegible] tutto il mondo è paese.

20 [illegible] *Lo stesso che* Paesaggio. Cont.] *[illegible] Arch.* [illegible] la copia [illegible] la varietà [illegible] la vaghezza de' color, la [illegible] *Lom.* [illegible] 683 [illegible] Biagio Boemo, chiamato [illegible] prim[illegible] pittore di paesi. — *[illegible]* [illegible] quadro era un paese [illegible] con un bosco [illegible] un [illegible] stava [illegible] terra. [illegible] 200 [illegible] La [illegible] bellissima [illegible] e il paese [illegible] ed il colorito non si può desiderare il migliore.

21 *Spazio in gen. Non com.* [illegible] *Col.* 23 [illegible] La [illegible] vago [illegible] paese e [illegible] e quanto più [illegible] tanto più [illegible]

22 [illegible] *Antip.* [illegible] 3 7 [illegible] e il paese [illegible], Nel quale [illegible] si posson credere [illegible] come sono, [illegible]

T. [illegible] *[illegible] terra. Il [illegible] che [illegible] le prime [illegible] e le stesse generazioni [illegible] ad acque correnti che [illegible]* [illegible] se non [illegible] e [illegible] *La [illegible]* [illegible] Paese. [illegible] dunque [illegible] Peti [illegible] paese [illegible] Alpe. D. 2 5. Se [illegible] magna e [illegible] *[illegible] Roma al [illegible]*

[T.] *Quando le [illegible] del [illegible] e del [illegible]* Paese [illegible], Nostrano, [illegible], Nativo, [illegible], Nemico.

[illegible] *Quanto* Paese, *meglio che* Paesaggio *quel che [illegible] non sempre [illegible] ma coperto da [illegible] pittore [illegible] stampe [illegible]* Pittore di paesi — Dipintore [illegible] di paese — Paese con figure — [illegible] paese, e il paese [illegible] dovrebbe parere come [illegible]

[illegible] *In quanto [illegible]* D 2 16 [illegible] paese [illegible] [illegible] speramente [illegible] passare [illegible] per [illegible] *E.* 8 [illegible] *[illegible] quanto [illegible]* [illegible] l'uomo del [illegible] *[illegible] perchè [illegible] quando è [illegible]*

[illegible] [T. *[illegible] terra abitata [illegible] paese non [illegible] Ma [illegible] paese, [illegible]* [illegible] Fuor paese *[illegible]*

[T.] [illegible] Mandarono in tutto il paese [illegible] Paese [illegible]

[T.] [illegible] del paese *Che [illegible] non [illegible] in sola una terra, ma comprende anche le varietà de' dialetti.*

[illegible] *[illegible]* [T.] Paese amico, Nemico. — Il paese de' cor[illegible]

[T.] [illegible] — Paese monarchico.

[T.] [illegible] guerre [illegible] possesso d'un paese — [illegible]

[illegible] *Modi* [illegible] Paese felice, [illegible] Conosce, Non conosce il paese — Visitarlo, Stu[illegible]

[illegible] *Proverbi* [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] Chi muta paese, muta ventura. *E.* [illegible] paese [illegible] *E.* [illegible] 10 [illegible] *E.* 245 Ogni paese al galantuomo è patria.

PAESELLO. S. m. *Dim. di* PAESE. *[illegible]* 67 [illegible] Nel paese, [illegible] dell'[illegible] del paesello, dove per ogni altra cosa quasi [illegible]

[T.] Paesello, *piccola terra, che può essere lieta e gentile. [illegible] sempre [illegible] Paesello [illegible] Il Paesello [illegible] meno [illegible] Paesino, sarebbe da serbare al paese dipinto, più [illegible] del paesello, [illegible] del paese [illegible] più [illegible] Paesuccio che può nell'uso essere un Paesone.*

PAESETTINO. [T.] S. m. *Sottodim. di* PAESE, *[illegible] dipinto.*

PAESETTO. S. m. *Dim. di* PAESE. [illegible]

2. *E anche Dim. di* Pa[illegible] *nel senso de'* P[illegible] [illegible] 2 15 [illegible] un tesoro [illegible] 252 e 253.

3. Paesetto, [illegible] *anche per disprezzo, come per* [illegible] *In certo paese, un paese cost [illegible]* [illegible] (Dov'è questo paesetto [illegible] ogni [illegible] che può [illegible] PAESE [illegible]

PAESINO. S. m. *Dim. di* PAESE.

2 [illegible] *paesaggio.* [illegible] *Op.* [illegible] 3 102 [illegible] questo un [illegible] per [illegible] terra [illegible] nella sua piccolezza [illegible] quadretto [illegible] con un [illegible] 3 [illegible] 75. [illegible] Sono [illegible] ricordati, [illegible]

3 [illegible] perchè si [illegible] *[illegible] di questa [illegible] E [illegible]* [illegible] *[illegible] rappresentando [illegible]* Valerius così dice. [illegible] regiones ve[illegible] urbes des[illegible]ans. [illegible] PAESELLO.

PAESISTA. *Agg. e Sost. com.* [illegible] Pittore o *Pittrice che dipinge paesi e vedute di campagna.* [illegible] 2 4 4 [illegible] ponendo [illegible] 175 [illegible] paesisti sono i Paesisti [illegible]

PAESONE. S. m. [illegible] *di* PAESE. *Paese grosso e [illegible]* [illegible] *Non com.* [illegible] 2 [illegible] Paesoni e Paesot[illegible], [illegible] Paesello.

PAESOTTO. S. m. *Dim. di* PAESE. *Paese non [illegible] Non com.* [illegible] 2 [illegible] Paesone.

2. *E in senso [illegible] di Paesaggio.* [illegible] 207 [illegible] un [illegible] S. Giorgio che ammazza il serpente. [illegible]

PAE[illegible] S. m. [illegible] *di* PAESE. *Paese piccolo e di poca importanza e bellezza.* [illegible] V. PAESELLO.

PAESUCOLO. T. S. m. *Dim. avvil. dispr. di* Paese. [illegible] Paesello.

PAF e PAFFE. [illegible] *Suono imitativo di colpo dato [illegible]*

[illegible] **PAFFA.** S. f. [illegible] *Poppare,* [illegible] Pappa [illegible] 3 [illegible] 379 [illegible] della [illegible] terra [illegible] presenza [illegible] la paffa [illegible]

[illegible] **Tanto s'avvezza la gatta alla paffa, che** [illegible] **perde la graffa,** *[illegible]* [illegible] alla paffa [illegible] perde la graffa.

2 [illegible] *Il far tempone, Lo stare [illegible] Bernard.* [illegible] 5 al 600 p. 73 *tergo,* [illegible] 2. 64 [illegible] Le scam-

[illegible] son le paffe Grasse, come farcene are avrebbe creduto.

3 *Per Fortuna, Bassa. Giambul. Bernard. Contin.* [illegible] 3 [illegible] 590. [illegible] la groppa [illegible] cavallo [illegible]. E del sinistro [illegible]. Ma se [illegible] che il cavallo [illegible] Di [illegible] la paffa [illegible], non essendo [illegible] meglio.

PAFFUTELLO. [T.] *Dim. di* PAFFUTO, [illegible] paffutello. — [illegible]

† **PAFFUTEZZA.** S. f. *La qualità astratta di chi è paffuto.* [illegible] PAFFUTO § 3.

PAFFUTO. *Agg. Grasso* [illegible] 129. [illegible] Con [illegible] paffute [illegible] grasso e paffuto. [illegible]

2. **Star paffuto,** *diciamo dello Star con tutti i suoi agi,* [illegible]

3. *Per* [illegible], *Largo. Grosso.* [illegible] 2. 94. [illegible] *Seder.* [illegible] paffuti [illegible] si seminano [illegible] di primo e quarto [illegible] crescente.

4. [illegible] *Che è fatto* [illegible] *Decima* [illegible] 317. [illegible] di cotone [illegible] essere ben [illegible] e le tane [illegible] terra [illegible] vuole esser netto, [illegible] e paffutezza.

5. *Leg. Per Majuscolo, Solenne, Madornale, Sbardellato.* [illegible] la fare [illegible] così paffuto [illegible]

PAFFUTONE. [T.] S. m. e agg. accr. di PAFFUTO. *Fam.* [illegible]

PAGA. S. f. *Pagamento di determinata quantità di moneta da farsi a tempo determinato, e più propriamente dicesi di Quello che si dà o* [illegible] *per loro mercede,* [illegible]. [Cont.] *Ord. Cond.* [illegible] 10. [illegible] paga d'uno mese [illegible] Comune. *G. V.* 7. 92. [illegible] E ancora [illegible] che con [illegible] la paga [illegible] F. 9. 316. 1. [illegible] passate [illegible] *Esalt. Cr.* 2. 8. [illegible] paga queste grassezze?

[T.] Grosse paghe. — [illegible] senza paga. [illegible] paga [illegible] Essere a [illegible] paga, a mezza paga [illegible] *In soldati, d'impiegati, di professori.* [illegible] San. M. 131. Se per sorte la [illegible] fosse finita in la [illegible] passasse uno mese o due [illegible] o paghe a mezza paga [illegible] sarebbero [illegible]

[illegible] diede la paga di due mesi e lo [illegible] — Gli passa [illegible] paga, o per paga, [illegible] tanto il mese. [illegible] Non è una gran paga. — [illegible] la paga.

[T.] *Prov.* [illegible] 161. Campo rotto, paga nuova. [illegible] *non si lasciano mancare le paghe* [illegible]

2. [illegible] **Paga doppia.** *Ren. Sarrio, Cron. Pis. Arch. St. It.* [illegible] 112. [illegible] a Lucca [illegible] *Arch. St. It.* [illegible] E soldati [illegible] quando [illegible] le [illegible]

3. [illegible] **Fare la paga.** [illegible] soldato. [illegible] officiali cel

[illegible] passare [illegible] le [illegible] trovato, [illegible] in questo [illegible] si contengono in detti presenti ordinamenti e provvisioni [illegible] a [illegible] Comune [illegible] paga per lo Comune [illegible] per la quale pagare e ritenere si de' per quello [illegible]

4. **Tirar la paga.** [illegible] *Ricevere una data provvisione per l'ufficio che è preso.* Fanf. [illegible]

[illegible] *anche* **Tirar di paga.** [illegible] paga ordinaria il mese [illegible] trenta [illegible] quindici e gli altri dieci.

5. *Per Soldato pagato.* [illegible] 126. [illegible] da [illegible] ira quali [illegible] che montano da [illegible] paghe.

6. [T.] [illegible] Avere la paga [illegible] ha zonzato [illegible] la paga.

7. **Paga morta.** *Dicesi* [illegible] *stipendio o provvisione* [illegible] 4. 19. [illegible] per [illegible] *Arch. St. It.* [illegible] e il resto [illegible] 50 [illegible], e paghe morte.

8. **Paga,** *per Pagatore.* [illegible] 118. *Mon. Pa.* [illegible] mala paga [illegible] 71. [illegible] spesso in pagare [illegible] per la più lunga.

9. [illegible] *Rata* [illegible] *d'una somma con venuta.* [illegible] *San. M.* [illegible] 68. [illegible] la prima, [illegible] come comparirà [illegible] 17. [illegible] e di tutto quello [illegible] due [illegible] con questo che l'ultima paga [illegible] si deve fare delle paghe [illegible] che il lavoro [illegible]

10. **Mala paga.** [illegible] *Trista guiderdone.* [illegible] Fanf. [illegible] Perchè [illegible] avere spese [illegible] paghe.

PAGABILE. Agg. *Da pagarsi.* Tratt. [illegible] *fam.* [illegible]

2. [T.] *Da doversi pagare.* [illegible] *Let.* [illegible] in Firenze. Pagabile in rate. [illegible] *fatte* [illegible]

3. [illegible] *Che debbe essere pagata* [illegible] *termine.* Fanf.

PAGACCIA. [L. B.] S. f. *fam.* Una pagaccia. *Che* [illegible] Che [illegible] pagaccia. [illegible] Un gran pagaccia.

PAGAIA. S. f. [illegible] *che in* [illegible] *e serve* [illegible] *senz'altro appoggio che quello delle mani.* Fanf. [illegible] Pag.

PAGAMENTO. S. m. *Leg.* Can. *Dicesi in generale di qualsivoglia estinzione* [illegible] *in senso* [illegible] *prestazione* [illegible] *che il debitore* [illegible] *deve* [illegible] [illegible] S. Stef. 63. [illegible] [illegible] *Cond.* [illegible] 12. [illegible] pagamento fare [illegible] comune di Firenze, così [illegible] *Rec.* [illegible] 3. 2. [illegible] per [illegible] pagamento. *Lase. Cam.* 1.

2. [illegible] pagamento [illegible] comprendi [illegible] molto, [illegible] [T.] [illegible] pagamento. — [illegible] in pagamento, [illegible] [illegible] secondo il [illegible] del mal pagatore, o accetto o correnne.

[T.] [illegible] 2. 521. [illegible] questi [illegible]

[T.] [illegible] *S. Jacop.* [illegible] 22. basta pure [illegible] *fare.* — [illegible]

[L. B.] *Quando da una somma dovuta* [illegible] *a qualsia titolo una parte, quella* [illegible] *da pagare,* [illegible]

2. † **Dare un calcio in pagamento.** [illegible] *senza lasciare vedere al creditore.* [illegible] 43. [illegible] per [illegible]

3. *Quantità da pagarsi.* [T.] [illegible] e 3. [illegible] pagamenti. *Leg. Tom.* 2. 14. [illegible] consenso [illegible] in pagamento [illegible] compensare, accettare e saldare [illegible]

4. [illegible] **Fare pagamento,** *detto della cosa da* [illegible] *il valore del pagamento.* [illegible] 229. [illegible] pagamento, [illegible] creditore.

[T.] *Prov. Tosc.* 80. Errore non è pagamento. *Chi per sbaglio riceve meno o più di* [illegible] *pel tanto, se più debitore del soprappiù.*

5. *Per Mercede.* [illegible] *SS. Pad.* [illegible] 2. 1 [illegible] E [illegible] da tutti i meriti o pagamento della [illegible]

Ricompensa. Fanf. [T.] *Bard.* [illegible] *Bard.* [illegible] 3. [illegible] pagamento, perocchè [illegible] *Coll. SS. PP.* 2. 3. [illegible] pagamento [illegible] Non tutta [illegible], come la Teologia lo [illegible] pagamento [illegible]

[T.] [illegible] *d. Pani.* [illegible] *Coll. SS. PP.* 23. 15. [illegible] il pagamento col' eternale [illegible]

6. *Appagamento.* [illegible] 3. [illegible] ? F. [illegible] 7. Come dunque [illegible] bene [illegible]

PAGANAMENTE. [illegible] *Barg.* 22. 410. [illegible] pagane [illegible] *della massima da esso* [illegible] anche PAGANICAMENTE.

PAGANEGGIANTE. [T.] Part. pres. di PAGANEGGIARE [illegible]

PAGANEGGIARE. [T.] [illegible] *pagano* [illegible] Pagan [illegible]

† **PAGANESIMO.** *Agg. Pagano.* [illegible] *Rom.* [illegible]

PAGANESIMO, [illegible] PAGANISMO e † PAGANISMO. [illegible] 148. C. Allora [illegible] al pagane [illegible] bagava con dolci parole di rivocar [illegible] al paganesimo [illegible] 6 1 11 52 3 Quello [illegible] con gran riverenza e adorazione [illegible] Dant Purg [illegible] gane [illegible] pagan [illegible] Opran [illegible] e dunque paganesimo Fr [illegible] Genes 117 [illegible] rimase molto [illegible] paganesimo [illegible] gentili [illegible] S Pier [illegible] Gesù Cristo non [illegible] circoncisione, nè paganesimo, ma vale la Fede, [illegible] carità

2 E detto per le Nazioni e per lo Popolo di quella setta Guid [illegible] 11 [illegible] paganesimo crebbe [illegible] 11 [illegible] setta, e de [illegible] pagan sono di [illegible] Fur 31 [illegible] quanto [illegible] paganesimo [illegible] Paganesimo

† PAGANESMO Agg Il pagano, o Proprio de pagani [illegible] SS Pad [illegible] 181 [illegible] Non solamente si parti dell'osservanza degl idoli, ma [illegible] ogni opera paganesima

† PAGANIA S f [illegible] Ar Fur 13 173 [illegible] Pagania [illegible] forte! Quanto [illegible] novamento

2 † Luogo dove abitano Pagani, come Barberia [illegible] Fur 8 [illegible] Mor [illegible] in gran perigno Che a Pagania [illegible] Morg [illegible] portato dal furore, E termino passare in Pagania

3 † E per Popolo de Pagani Paganitas Cod Teod [illegible] S Pad [illegible] coll 2 [illegible] Padre [illegible] Cristo

† PAGANICAMENTE Avv Da PAGANICO Pagana mente [illegible] Fr Giord Pred [illegible] Vivono quasi paganicamente, e con [illegible] grande

† PAGANICO Agg Pagano [illegible] in altro senso [illegible] Inf 7 102 [illegible] questa materia sporremo qui la opposizione paganica [illegible]

† PAGANISMO V PAGANESIMO

PAGANISSIMAMENTE [illegible] Sup di PAGANAMENTE [illegible] da fare e [illegible] pagano

PAGANISSIMO Agg Superl di PAGANO [illegible] Paganissimamente [illegible] De Vit [illegible] Guid Sesto [illegible] paganissimo [illegible] Paganissimo Stor S Eug 371 [illegible] Avvegna [illegible] sotto paganesimo [illegible] Fustich 278 [illegible] chiamata nuora [illegible] Paganissimo

PAGANIZZARE [illegible] Usar riti e maniere da pagano [illegible] Franc Sacch nov 82 [illegible] in altra guisa paganizza [illegible] Bib [illegible] pagarsi [illegible] Bus [illegible] per [illegible] sacerdotio da Antiochia [illegible] paganismo

PAGANO S m Colui che è della nazione e religione de' idoli S Agost Pred Cod Teod Da Pagus, come Ebrei da [illegible] Gentile [illegible] Fior Virt 4 M [illegible] 60 [illegible] essere propriamente appellar Pagani [illegible] Lor [illegible] S Gir [illegible] avanti [illegible] leggere [illegible] Pagan [illegible] Com Inf 7 107 [illegible] chiamano Orco [illegible] de morti [illegible] Pagan G [illegible] 35 5 [illegible] e coltivare [illegible] Signor Gesù Cristo [illegible] Pagano Agnesi, dispogliò la nostra fede [illegible] Cat SS PP 2 15 [illegible] coloro [illegible] Vangelo [illegible] Pagani [illegible] che non [illegible] corso B Giamb [illegible] centurione [illegible] pagano [illegible] che [illegible] potendo no dare [illegible] Lor?

[illegible] Luc 29 47 [illegible] verso [illegible] Tass Gerus 11 25 [illegible] fratta [illegible] sotto gradi [illegible] e piega all'occidente, al mare

2 † Per [illegible] 3 † Non [illegible] [illegible] Anni [illegible] Fier Bien [illegible] usano nel tesoro [illegible] de Pagani, ovvero non [illegible]

PAGANO Agg Appartenente o Conveniente a pagano [illegible] Com 177 M [illegible] secondo la credenza pagana [illegible] 2 [illegible] tempo pagano [illegible] mondo [illegible] Ser 12 58 [illegible] paganesimo [illegible] Zenon [illegible] Int 23 [illegible] agli Dei, e gli [illegible] tempo stesso operare [illegible]

PAGANTE [illegible] Che paga [illegible] Conc 58 [illegible] pagare, e la volta [illegible]

[T. A [illegible] pagato [illegible] – Soc paga [illegible]

[T [illegible]

† PAGANUME S m [illegible] de Pagani [illegible] quasi [illegible] qualche dispregio [illegible]

PAGARE [illegible] Dare il prezzo di che altri sia tenuto [illegible] Bib [illegible] 7 [illegible] 1 [illegible] esser pagato [illegible] mente [illegible] pagando [illegible] Dan Comp 1 15 [illegible] Luca Sannaz 15 [illegible] Cecch [illegible] Guid Sign [illegible] Pros Tosc [illegible] a pagar [illegible] Proc Tosc [illegible] per non ma te [illegible] servo

[Cont.] Amm Ant [illegible] Bast 4 Sieno [illegible] condennagioni [illegible] pagassero [illegible]

Fr Luc 4 1 [illegible] O [illegible] bisogna cavarli [illegible] pagar [illegible]

2 Fig Per [illegible] Riconoscere Bocc Nov 8 g 9 [illegible] Grisostomo [illegible] Pred 11 Morendo [illegible] pagare [illegible] per [illegible] Firenz [illegible] Tass [illegible] Guid [illegible]

3 Per [illegible] Fior [illegible] 10 C Per udire [illegible] Lor B Giord Pred 11 Morendo [illegible] pagare e soddisfare [illegible] Var [illegible] Veri 1 5 [illegible] Greci [illegible]

4 Detto anche delle persone, o delle cose che sono soggette a qualche imposta Franc Sacch nov 47 [illegible] a Firenze [illegible] paghe [illegible] perocchè le quali [illegible] Greci [illegible] tutto da pagare [illegible]

[Cont, Pand [illegible] 103 [illegible] pagar [illegible]

5 Fig [Val] Per non pagar gabella, modo usitato [illegible] Per [illegible] Fortig Ricciard 5 78 [illegible] bacchiarli [illegible] non pagar gabella

6 Per Ricompensare, Soddisfare [illegible] Fior [illegible] Pred [illegible] pagare [illegible] Se [illegible] Fior [illegible] 12 [illegible] Spirito [illegible] B Giord Pred 3 [illegible] pagar [illegible] Franc Sacch nov 3 [illegible] della verità [illegible] bugia [illegible]

7 Pagare [illegible] Punire, Vendicarsi Bocc Nov 11 g 5 [illegible] ma pagai [illegible] Fior 8 g 7 [illegible] se non poco turbazione, [illegible] di doverne pagare,

Fir Luc 5 3 [illegible] non [illegible] pago, spalle nel [illegible] Lor [illegible] 2 [illegible] farmi [illegible] riciera

8 [illegible] pass Prendere da se quello che dovrebbe dare [illegible] Nov [illegible] 2 [illegible] avendo egli vinto, venga [illegible] pace, e si [illegible]

Dav [illegible] 31 [illegible] si vole pagar [illegible] Sensazioni [illegible] lui [illegible]

Farsi pagar bene, [illegible] Artefice che vendono a caro prezzo [illegible] Var

9 Domeneddio non paga il sabato modo proverb. [illegible] il peccato [illegible] punizione, non per [illegible] fuggire Varch Stor 10 328. [illegible] proverbio [illegible] paga [illegible] sabato [illegible] peccati [illegible] Morg 24 [illegible] si dice un modo, [illegible] Cristo

10 Essere [illegible] cosa che non si possa pagare, [illegible] Essere, o Aver [illegible] Ben [illegible] 5 10 [illegible] Ma perchè ha un cor, che non si può pagare [illegible]

11 Non si pagar di ragione, vale Non cedere alla ragione [illegible]

12 Pagare alcuno di quella moneta che si merita, Far provare ad altri la pena o il danno che [illegible] meritato [illegible] Luc [illegible] che [illegible] paga [illegible]

Pan [illegible] Pagare della stessa moneta, proverb. [illegible] il contraccambio, [illegible]

Pagare di buona o di mala moneta, Corrispondere [illegible]

[illegible] Render mala per bene Franc Sacch nov 135 [illegible] buona moneta per [illegible]

Pagare di contanti, vale Pagare in moneta contante [illegible] Fr [illegible] 18 [illegible] Nov [illegible] taglio, Ma ognuno [illegible] pagare

13 [illegible] Di cattiva pagatura, si dice fam. chi paga con [illegible]

14 Pagare il debito della natura, vale Morire [illegible] As 513 [illegible] natura.

15 Pagare il fio, la pena d'alcuna cosa, vale Soffrire il danno e la pena meritata [illegible] Purg Inf 27 [illegible] Bocc Varch 2 4 [illegible] come se fosse [illegible] non puoi ragionevolmente dar [illegible] cose

[illegible] Non a pena ma di cosa [illegible] Mart Pan 28 [illegible] per troppo [illegible] tributi [illegible]

† Pagare lo scotto fig vale Fare la penitenza del [illegible] Morg 11 [illegible] Cant Cam 3 [illegible] paga lo scotto [illegible] Franc Sacch Op [illegible] 145 [illegible] Var Pros [illegible] 7 19 [illegible] paga lo scotto [illegible] 8 [illegible]

16 † Pagare i lumi e i dadi [illegible] Cecch [illegible]

17 † Pagare a sul tappeto vale [illegible] Malm [illegible] pagare [illegible] tappeto

18 Pagare i soldi [illegible] Sold [illegible] pagare [illegible] Ben [illegible] pagarono [illegible]

[illegible] si dice anche Pagare onore [illegible] Soddisfare [illegible] Car [illegible]

19. **Pagare la fiera ad uno**, *vale Donargli delle cose comprate sulla fiera. Segner. Crist. instr.* 1. 13. 17. (M.) Fate che questi [illegible] concorrano a regalarle [illegible] a pagar loro, quando è tempo, la fiera, e vedrete quel che sarà.

20. **Pagare un fiasco ad alcuno**, *vale Dargli quanto basti per comprarsi un poco di vino da bere. Pap. Burch.* 53. (Gh.) Il nostro Burchiello oggi [illegible] da desiderio di [illegible] tesori, ma soltanto [illegible] dalla speranza di trovar chi gli pagasse, come dicono i barbieri o si fatta sorta di uomini, un fiasco.

[t. M.] *Allo stesso modo si dice* Pagare un sigaro, un caffè, un sorbetto a uno. — Pagargli da desinare, da cena. — Pagargli un desinare.

21. [Val.] **Peso e paga.** *Mod. usato sovente per indicare la prontezza del soddisfare al proprio debito. Pagar prontamente. Non com. Fag. Rim.* 1. 237. Quel peso e paga, fate ste e venite. Come adesso, a [illegible] non usa.

22. **Una volta paga sempre**, *maniera proverb. che* [illegible] *se ne ha danno per sempre.* [illegible] *Non com.* (t. M.) [illegible] *sarebbe:* Una te paga [illegible] *Lor. Med. Arid.* 2. 3. (M.) Va [illegible] sarà meglio che io la metta a bollire in questo fondo, [illegible] e [illegible] sempre e l'ho trovata [illegible] fosse [illegible] una volta paga sempre.

23. **Un diavolo paga l'altro**, *prov. Quel che si fa o reso* [illegible] *punito dal male. Cecchi. Prov.* il. 171. (M.) Si verifica il proverbio, che dice che l'uomo trova quello che va cercando, e ch'uno diavolo paga l'altro.

24. [illegible] *Guitt. Lett.* 1. 3. (M.) [illegible] Quantunque di [illegible] hanno in esto mondo, il minor animo d'uomo non pagheria, se tutto [illegible] *E appresso:* [illegible] non pagheremo [illegible] credemo che [illegible] Certo no. *E di sotto:* [illegible] Adamo che per pagare la sua morte, tra altri il comandamento del nostro Signore [illegible] *Fior. S. Franc.* 141. (M.) Non dubitare [illegible], che di subito io il pagherò e farotti contento.

T. *Il senso di* [illegible] *è in questo medesimo abbiam visto usarsi dagli an*[illegible] Pagare [illegible] *passaggio dal* [illegible] Pacare, *Mettere in pace* [illegible] Pacare, *donde quel che si dice e che altri* [illegible] *che fedelmente ritorna in* Quietanza.

II. [T.] *L'uso più pr*[illegible] *sarebbe del* Pagar a persona, *Metterla in pace, Placarla.* [illegible] *chetitudine a forza di busse, e anche questo con cel.* [illegible] *pur di* [illegible] Pagare. — Dice ai pagarm[illegible] — Mi pago. — Mi ha quasi pagato. — S'è sarebbe fatto pagare. — Non so come farmi pagare.

III. [T.] *Ma poi direst* Pagare i debiti, *quasi Placare la guerra che i debiti fanno. Metter in pace questi crudi nemici della pace nostra.* Quando ho un debito mi martera fino che non l'ho pagato. *Prov. Tosc.* 93. Chi vuol quaresima corta, faccia debito da pagare a Pasqua. *E ivi:* Chi paga [illegible] capitale. *E ivi:* Chi giuoca di piè, non paga i suoi debiti. *Dire col piede, nel giuoco della palla, è fallo. Può anco accennare al sottrarsi colla fuga, al tergiversare o al frodare comechesia.*

IV. *In somma.* Mi pagano un mese quarantasette paoli. — Mi ha pagato il resto dei quattrini. — Ho pagato sette scudi di pigione d'una casina.

[T.] Pagare i frutti, Gl'interessi d'un capitale.

[T.] La casa [illegible] è stata pagata.

[T.] Dice [illegible] non mi fa pagar nulla.

V. [T.] *Della cosa o dell'opera che è soggetto del debito.* Pagagli questa roba dentro un anno. — La carrozza non me l'hanno pagata ancora. — Ho comprato questi occhiali a Lido, e bisogna ch'io li venga a pagare.

[T.] Ho pagato la pigione. — Ho pagato il resto della pigione. — Pagherò il viaggio [illegible]

Del tempo che dura l'uso della cosa o il servigio dell'opera. [T.] Mi ha pagati tre mesi anticipati. — Mi voleva pagare un giorno solo.

VI. *Modi del pagare.* [T.] Pagare alla consegna, la roba. Pagare a vista, la cambiale. [illegible] a tempo [illegible] — Pagare [illegible] *tutt'altro del l'accordo la somma intera.* [illegible] *bestia vaccina, sull'atto del ricevuta dal venditore.*

[T.] *Prov. Tosc.* 150. Chi vuol lavor mal fatto lo paga innanzi tratto. *E ivi:* Chi paga innanzi, è servito dopo. — [illegible] — Pagare [illegible] — Mi paga, ma del [illegible]. — Non intendeva di pagarmi per intero.

[T.] *Prov. Tosc.* 150. Chi mal paga un'opera, non può crederne un'altra.

[T.] *Prov. Tosc.* 24. Casa fatta e vigna posta, mai si paga quanto costa. — Mi è stata pagata quanto diceva lui.

[T.] Pagare in contanti, in natura, in tale o tal moneta.

VII. *Ass. sottint. quello che si doveva.* [T.] *G. V.* 11. 87. 2. [illegible] perderono il credito, e fallirono li pagatori [illegible] *Prov. Tosc.* 358. Tu sei [illegible] che pagano malvolentieri [illegible] volte e mai non vengono ch'a prima. *E* 94. È meglio pagare e poco avere, che molto avere e sempre dovere. *E* 84. Chi [illegible] paga [illegible] sua [illegible] — Se mai fossi [illegible] pagherò [illegible]

[T.] Fino a maggio ha pagato *la pigione.* — Non avevano pagato. — Pagato. — Pagare e poi pagare.

[T.] Pagare per altri, *soddisfare a debito non suo.*

VIII. *Idea di danno.* [T.] *Prov. Tosc.* 93. Chi sta per altri [illegible] *E* 328. [illegible] paga [illegible] chi perde quanto chi vince. *Prov. Tosc.* 215. [illegible] grossa paga [illegible] *perchè le tasse aggravano il popolo. E ivi:* Pantalon paga per tutti. *prov. ven.*

[T.] *Prov. Tosc.* 93. Chi giuoca di piè, paga di borsa.

IX. *Imposte o sim.* [T.] Pagare la tassa di famiglia. — [illegible] — [illegible] *Bocc. Nov.* 78. 8. Chi [illegible] de' forestieri nella città [illegible] di Firenze [illegible] di qual [illegible] pagar la gabella, e [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 45. Bisogna far lo sciocco per non pagare il sale [illegible] per non pagar gabella. *E* 140. [illegible] gabella [illegible] *E* 232. [illegible] e non pagan dazio [illegible]

X. *Fig.* [T.] La [illegible] terre paga tanto [illegible]

[T.] [illegible] la casa paga [illegible] scudi all'anno di pigione.

[T.] La cassa vi pagherà. [A. Cont.] Pagare come al banco, *con puntualità e a contanti.*

[T.] *Prov. Tosc.* 233. Parole fan mercato, e danari pagano.

XI. *Modo escl. espressione di desiderio, giacchè le molte persone* [illegible] [T.] Che [illegible] pagherei [illegible] Avrei pagato!, *anco per iperb. di cosa da poco.*

[T.] *Di chi non può sperare nè pretendere quant'altri* [illegible] Pagherebbe lui essere [illegible] *Pro fam.* Pagherei [illegible] essere [illegible] [L. B.] *In questo senso anche ass.* [illegible] pagherebbe.

[T.] *In più nobile senso.* L'affetto del cuore, la vera ospitalità non si paga. — La libertà non c'è oro che la paghi.

XII. [T.] [illegible] *del rimeritare.* Si crede pagar con parole. *Prov. Tosc.* 93. Chi non può di borsa, paghi di bocca. — Non si paga altro che d'ingratitudine.

XIII. *Altre fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 117. L'errore insegna, e il maestro si paga. — Pagare il noviziato, *esperienze che giovano ma costano.* — Pagare caro, *più fam.* Pagare salato, *e nel pr. e nel fig.* — Gliela farò pagar cara, *dice chi vuol vendicarsi ma* [illegible] il fio di questa parte egli stesso.

[T.] *Prov. Tosc.* 85. Due non paga il sabato (*aggiungono* ma a [illegible] tempo). *E* 88. Una se paga cento e Una le paga tutte.

[T.] *Segn. Ora.* 1. 6. 130. Che egli [illegible] pagato alla natura il debito, del quale ella ci accende la partita nel giorno primo del nascer nostro, [illegible] come la cosa dovutale, farne strepito tanto [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 203. La morte paga i debiti, e l'anima si purga.

XIV. [T.] *Quando idea di pena. In ant. il* [illegible] *era* [illegible] *che* [illegible] *di Pena* [illegible] *Fir.* 4. 6. [illegible] ma non l'espose [illegible] *F.* 9. 74. Sta [illegible] alla [illegible] Senza pagare il tuo l'audace conte (q. *un fio della sua audacia*). — pagare a pena, e pagare le pene, *come* Poenas luere *de' Lat.*

† **PAGARIA.** S. f. *Malleveria. Stat.* [illegible] 2. M. [illegible] *E.* 13. [illegible] giuramento e pagheria [illegible] *Band. Lucch.* 2. [illegible] il rebello alla ubbidienza [illegible] sopra [illegible] termine, prestando il giuramento [illegible] dando pagheria secondo le forme [illegible] V. *anche* PAGHERIA.

PAGATISSIMO. Agg. *Superl. di* PAGATO. *Ben pagato.* [illegible] *Cell. Vit.* 1. [illegible] se a lor signorie così paresse, io pagato [illegible] domandavo. *E.* 2. 511. [illegible] *premio* [illegible]

PAGATO. *Part. pass. di* PAGARE. *Buon. Fier.* 3. 1. 11. [illegible] pagato [illegible] tutto frodato. (Tor.) *Bocc. n. Deser.* [illegible] Per ogni strada si dipartarono due pagati [illegible] casa [illegible]

[Cont.] **Chiamarsi pagato.** [illegible] *St. It. App.* 20. 31. [illegible] gennaio [illegible] scritto di sopra [illegible] pagato [illegible] per la quarta parte de' [illegible] *E.* 20. 31. Si chiamò pagato, e [illegible] carta per mano [illegible]

E pagato l'oste, *vale Ognuno ha avuto il suo dovere.* V. OSTE, § 2.

[T.] *Prov. Tosc.* 75. Que' consigli son sprezzati che son [illegible] *pagati.*

2. [T.] *Fig.* Pagato di [illegible] incomodi. *Documen* [illegible] pagato d'ingratitudine.

3. *Agg.* [illegible] *Sen.* [illegible] 3. 85. [illegible] Aveva [illegible] scompartito molte compagnie di soldati pagati.

PAGATORA. S. f. *di* PAGATORE. [Val.] *Fag. Rim.* 1. 324. [illegible] la donna [illegible] pagatora.

PAGATORE. *Verb. m. di* PAGARE. *Chi o Che paga. In senso gen.* [illegible] *Sen.* [illegible] 10. [illegible] nè a voi pagatore [illegible] sommettere. *Lor. Med. Laud.* 3. 100. Se egli è benigno e pio, Deh non esser [illegible] pagatore.

Prov. **Dal mal pagatore o aceto o cercone**, *e vale che Dai cattivi pagatori o che pagano con stento si dee pigliare qualsisia cosa.* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 406. Buon pagatore dell'altrui borsa è signore. *E* 42. Chi [illegible] pagatore [illegible] *Bart.* [illegible] 45. [illegible] sono i [illegible] pagatori.

2. [T.] *Tit. d'uff. pubbl. per pagare* [illegible] *spese dello Stato.* — [illegible] [L. B.] *Come agg.* In ogni reggimento Ufficiale pagatore.

[Cont.] *Cr. B. Nov. med.* 1. 91. Terrà il pagatore [illegible] mandati [illegible] provveditore, sottoscritti dal generale, paga le robe [illegible] *Pant. Arm.* [illegible] Il pagatore deve particolarmente esser buono abachista e pratico di [illegible]

3. *Per Mallevadore.* [T.] *Prov. Tosc.* 93. Chi entra mallevadore entra pagatore. [illegible] ciascuno de' mallevadori [illegible] di pagare. *Cont.* [illegible] *Lucch.* 127. Nessuna persona possa stare [illegible] mallevadore a alcuna persona per [illegible] di persona od altre cose, per cagion di [illegible] *SS. Pad.* 2. 334. [illegible] comandamento, che niuno [illegible] se prima non da pagatori di non [illegible] al peccato.

PAGATORELLO. S. m. *Dim. di* PAGATORE. *Che paga del buono, o a poco a poco.* [illegible] (T.) *Non com.*

2. *E fig. Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] PAGARE, § 6. [illegible]

† **PAGATORIA.** S. f. *Ministero o per li pagamenti a carico dell'erario. Non com.* [illegible] *Ma* [illegible] *Ma patrato* e la Paga [illegible]

PAGATRICE. *Verb. f. di* PAGARE. [illegible]

2. *E per* [illegible] *SS. Pad.* 2. 323. [illegible] Malarno, che [illegible] *E.* 325. Gittavansi in terra con pianti e pre-

[illegible] e pagatrice, cioè la Vergine Maria, che [illegible]

3. Trasl. [T.] Pedia. Ben. 4. 17. Essendo la natura [illegible] debitrice e pagatrice fedele di [illegible]

† PAGATURA. S. f. Pagamento. Pagato, in senso di [illegible] — Fr. Jac. Tod. 2. 2. 22. (C) [illegible] far la pagatura. E 2. 4. 13. [illegible] E 4. 12. 7. [illegible] la pagatura Che non ha sentita ancora.

PAGETTO. S. m. [illegible] Pesce di mare, [illegible] d'un Pagago, [illegible] donde [illegible] nel dial. [illegible] Salvin. Opp. Pesc. M. [illegible] Il accesi, pagello, [illegible] V. PAGARE e SCARO.

† PAGGERIA. S. f. Quantità di paggi. (Fanf.) Lezion. Varch. 101. (M.) [illegible] paggeria [illegible] Segner. [illegible] 1. 28. 11. [illegible] assegnò [illegible] paggeria con intendimento di crearlo anche [illegible]

2. E Collegio de' paggi. (Fanf.) [T.] Targ. [illegible] Not. [illegible] 1. 521. [illegible] di Mo[illegible] in Pisa [illegible] di prendere [illegible] di Medicina, se ne stava nel [illegible] perdendo il tempo [illegible] Pers. [illegible] da Bergamo [illegible] i Paggi [illegible] che un giorno sarebbe riuscito a [illegible]

3. [illegible] Qualità di paggio. Bellin. Bucch. 177. [illegible] che [illegible] questo paggio è sprovveduto. Di [illegible] fa di [illegible]

PAGGETTO. S. m. [illegible] F. 1. 11. 81. [illegible] di [illegible] o dei paggetti. [illegible] 127. Paggetti [illegible] Fag. 213. [illegible] dando [illegible] Bellin. Bucch. 29. La squadriglia de' paggetti Che son [illegible]

PAGGINO. S. m. Dim. di PAGGIO. Paggetto. (C) [illegible]

PAGGIOLA. T. agr. Doccia di legno, o Pioggia [illegible] Mon. Not. [illegible] Fanf.

PAGGIO. S. m. [illegible] di signore, [illegible] Pros. [illegible] Fior. ep. [illegible] 4. [illegible] paggio [illegible] Port. [illegible] e ancora parlano [illegible] era paggio [illegible] F. 1. 11. 81. [illegible] campo quasi sempre [illegible] Ar. [illegible] 1. 5. E poveri [illegible], e paggi che ne trottano [illegible] dietro.

2. Si dice anche a Garzoncello [illegible] che serve [illegible] personaggio. [illegible] 1. 77. [illegible] aveva perduto [illegible]

3. [T.] [M.] Far un paggio. [illegible] Sta a fare il paggio [illegible] chi se ne sta attorno ad alcuno senza [illegible]

4. Usci di paggio, vale Rimaner libero. Non esser [illegible] del [illegible] Pros. [illegible] 4. 30. M. [illegible] perchè [illegible] marito [illegible] usciti del [illegible] paggio

5. Essere uscito di paggio. Saper il conto suo. [illegible] 4. [illegible] con[illegible] uscito di paggio, ne dole [illegible] lupo.

PAGHERIA. S. f. [illegible] Nell'antico dialetto [illegible] come mallevadore [illegible] il pagamento. Rep. Sarra. [illegible] Arch. St. It. [illegible] p. 1. 117. [illegible] in forma [illegible] per uno, cioè [illegible] e Andrea [illegible] di [illegible] che [illegible] dì [illegible] dandone buona [illegible] e pagheria. V. anche [illegible]

PAGHERO. S. m. Indecl. Termine de' Mercanti. [illegible] debito [illegible] della promessa di [illegible] qualunque [illegible] Sal. [illegible] Mercanti

e Reg. [illegible] Senatore Zan[illegible] è [illegible] [illegible] Non [illegible] la [illegible] sentenza [illegible] per cui [illegible]

2. Quella persona data a chi [illegible] fatta e con la quale [illegible] persona [illegible] Fortig. Ricc. 21. [illegible] M. Ove [illegible] moneta [illegible] Lett. [illegible] pagliero [illegible] D'Ambr. parecchi, che [illegible] Ma pochi fermi, e come [illegible]

PAGHETTA. [T.] S. f. Dim. di PAGA. [illegible] piccole [illegible] [illegible] Mach. [illegible]

PAGINA. S. f. Aff. al lat. aur. Pagina [illegible] [illegible] libro [illegible] Pros. Fior. [illegible] 319. (C) Che saprò [illegible] pronunziar [illegible] pagina [illegible] tra pagina e pagina non [illegible] che è tra torre [illegible] 1. 2. 37. [illegible] pagine [illegible] Fior. [illegible] come anche [illegible] pagina [illegible] Op. 3. 330. Gh[illegible] parte [illegible] Lorot. [illegible] p. 18. col. 1. [illegible] de' [illegible] e delle pagine.

[T.] Pagina grande [illegible] margine [illegible] Pagina [illegible] — A mezza pagina — Scrivere una mezza pagina [illegible] delle cose scritte.

[T.] Mettere in pagina, l'ordinare che fa il compositore le [illegible] caratteri [illegible] un foglio da mettersi sotto [illegible]

2. [T.] Superficie delle cose scritte. Meste pagine [illegible] Sannaz. [illegible] Vedere [illegible] Secerso, e con [illegible] quel gran fremito [illegible] l'orecchio a tante [illegible] pagine.

Le sacre pagine, dette per antonomasia, vale la Sacra Scrittura. M.

[illegible] anche La sacra pagina, invece di Sacra Scrittura. [illegible] 4. p. 207. [illegible] E [illegible] pagina [illegible] copia [illegible]

[T.] [illegible] che [illegible] qualche bella pagina, [illegible] tra molte mediocri, ha scritte assai belle pagine.

3. [T.] Fig. Un uomo, un fatto occupa una [illegible] pagina [illegible] storia; è una [illegible] d'una età, d'una nazione [illegible]

4. [illegible] [D. Pont.] Le foglie siccome corpi nello [illegible] presentano due facce, dette propriamente pagine [illegible] [illegible] pagina superiore [illegible] pagina inferiore [illegible] ed in generale [illegible] V. FOGLIA.

PAGINATURA. [T.] S. f. Il numero delle pagine [illegible] [illegible] in altro senso [illegible] Pegnatura [illegible]

PAGINETTA. [T.] S. f. Dim. di PAGINA. [illegible] di PAGININA [illegible] Giust. [illegible] Paginetta [illegible]

PAGININA. [T.] S. f. V. PAGINETTA.

PAGINUCCIA. [T.] S. f. V. PAGINETTA.

PAGLIA. S. f. [illegible] Stelo o gambo di grano [illegible] e d'altre biade [illegible] Pallad. Tratt. [illegible] E come egli [illegible] del grano [illegible] e di [illegible] e la paglia è di sopra. [illegible] 3. 23. E par ch'egli abbia in mano [illegible] la paglia. [Camp.] [illegible] paglia segata [illegible] della [illegible]

Prov. Col tempo e la paglia si maturano le sorbe, e le nespole, e vale [illegible] col tempo si perfezionano le cose. [illegible] [Cont.] [illegible] Sch. [illegible] 2, si maturan le nespole [illegible] e [illegible] paglia.

[illegible] Prov. Tosc. p. [illegible] muore in paglia. E 2. 10. [illegible]

Prov. Barber. [illegible] 119. [illegible] La paglia [illegible] fuoco non dai per [illegible] E quel che vuo' tenere

[illegible] pressare. Gli altri arde spesso, e [illegible]

[illegible] Cappelli, Sedie di paglia. Stat. [illegible] Siena, [illegible] paglia, di [illegible] o da [illegible] Le sedie [illegible] il [illegible] gli [illegible] le [illegible] paglia.

2. [Val.] Usato il pl. pel sing. Fortig. Ricciard. 12. 21. Le tre regie donzelle [illegible] Stanno a dormire, e avanti alla [illegible] i cavalieri [illegible] paglie.

3. Fig. Dant. Purg. 24. (C) [illegible] cota paglia [illegible] E. Par. [illegible] Quando l'una paglia è trita, Quando la sua semenza [illegible] Subbattal[illegible] [illegible] Dant. [illegible] il [illegible] e [illegible] suo grano, e gittera la paglia nel fuoco, [illegible]

4. Fig., per [illegible] di leggierezza. Dant. Inf. 23. M. [illegible] tutte piombo [illegible] Quel [illegible] di piombo, che mettea Federigo, al paragone di queste, erano [illegible]

5. Aver paglia in becco, fig., si dice dell'Aver qualche [illegible] disegno [illegible] Sat. [illegible] 2. [illegible] in becco, e [illegible] Varch. Suoc. 3. 4. [illegible] Buon. Fier. 3. 2. 15. Non [illegible] paglia in becco. E 4. 3. 7. [illegible] in becco [illegible] Fag. [illegible] sotto gatta ci cova, e che [illegible] paglia in becco.

Imbeccar paglia. V. IMBECCARE, § 4.

6. Esser data la paglia, [illegible] tardi. [illegible] paglia data.

7. Fuoco di paglia, si dice di Cosa che dura poco. [illegible] 22. [illegible] Se [illegible] fuoco [illegible] paglia e [illegible] Borgh. Vesc. Fior. 519. E quel [illegible] al 1240 [illegible] volere [illegible] contro il Pontefice [illegible] un fuoco di paglia.

8. Inciampare in un fil di paglia, dicesi proverb. di Chi [illegible] Fil. 2. [illegible] un fil di paglia. [illegible]

Rompere il collo in un fil di paglia, fig., vale [illegible] per poco [illegible] anche [illegible] d'acqua. Salv. Granch.

8. [illegible] quando le cose [illegible] Buon. Fier. 3. 4. 2. Ma [illegible] Questo [illegible] un bicchier [illegible]

9. Mangiarsi l'erba e la paglia sotto. V. ERBA, § 24.

10. Non istimare una paglia checchessia, Stimar poco. Bern. Orl. Inn. [illegible] Non stimano il [illegible] una paglia, Onde presto lo sfidano a battaglia.

11. Per ogni fuscello di paglia, fig., vale Per ogni piccola cosa. Buon. [illegible] per ogni fuscello di paglia, che [illegible] tra [illegible] l'Idio, e la Madre, e [illegible]

12. Poca favilla accende molta paglia. Il forse [illegible] spendere [illegible] Dante [illegible] gran fiamma seconda. Bern. Orl. Inn. [illegible] questo [illegible] piccola caterva, Se [illegible] entrando alla battaglia.

13. [illegible] Uomo di paglia, [illegible] che fa la figura di [illegible] Cech. Dam. [illegible] 3. [illegible] che era questo? Un uomo di paglia che pretendeva [illegible]

Per Uomo dappoco. [illegible] Fav. 22. 5. (C) [illegible] paglia. Menz. 2. 142. [illegible] Paint [illegible] così [illegible] sono uomini di paglia.

[T.] *Senso pr.* — Gr. Di. [T.] Cr. 9. 3. Paglia d'orzo.

[T.] Segare a mezza paglia, contr. di Rasente terra. *Anco più* [illegible] le paglie. [illegible] che volano. Prov. Tosc. 180. Per San Pietro (29 giugno), o paglia o fieno si vede (se è grano, paglia, o se erba, fieno). Contrapp. [illegible] stami e stoppa, vale *Parte vana e inutile.*

[T.] Prov. Tosc. 311. O di paglia o di fieno purchè il corpo sia pieno. (*anco dell'uomo, che deve saper contentarsi.*)

[T.] Sotto la [illegible] lo ci paglia (*in povero stato*). — [illegible] con la paglia nelle scarpe. *Uomo povero, fam.* d'*iron.* e *di cel.*

[T.] Fare la treccia di paglia. — Arte della paglia.

[illegible] *Di colore.* [T.] Giallo paglia.

[illegible] *Idea di leggerezza.* [T.] Leggiero come paglia. [illegible] [T.] È una paglia. [illegible] cosa che non regge. Stor. [illegible] Ave[illegible] il cuore o l'anima di paglia. Povero disgraziato chi vi [illegible] paglia!

[illegible] *Del bruciare.* [T.] Prov. Tosc. 36. 4. Donna come la paglia [illegible] E. 314. Ch[illegible] di paglia fuoco fa, paglia fumo, e [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 41. Amore e ganza, fuoco di paglia.

[T.] Paglia al fuoco, *fomite al male.* Prov. Tosc. 332. Non bisogna [illegible] la paglie accanto al fuoco. [illegible] *le tentazioni* [illegible] [illegible] Ch[illegible] da di paglia, ha sempre [illegible] fuoco [illegible] *della propria debolezza, se non se* [illegible]

[illegible] *Modi* [illegible] [T.] Bern. Orl. 52. 52. Io non [illegible] tutti [illegible] di paglia [illegible] si partono, popolo [illegible] Prov. Tosc. [illegible] Un uomo di paglia [illegible] donna d'oro. *I pregi della donna, compensino la dappocaggine del marito.*

[T.] S'attaccherebbe a un fil di paglia, *S'appiglierebbe a qualsiasi partito.*

[T.] [illegible] Ha paglia in becco. — [illegible] paglia in becco, *ad amore.*

PAGLIACCIA. S. f. *Pegg. di* Paglia. *Paglia trita* [illegible] [illegible] la [illegible] e mescolate [illegible] [illegible] le [illegible] e tra le [illegible] si [illegible] paglia [illegible] E. 42. Si dia loro [illegible] paglia [illegible] segala [illegible]

PAGLIACCIATA. [T.] S. f. *Atto o Serie d'atti o parole di buffone e di goffi, che fanno ridere* [illegible] — [illegible] Fate delle pagliacciate. — Le sue pagliacciate [illegible]

2. [T.] *Di chi dice e disdice, di chi non sa tener* [illegible]

PAGLIACCIETTO. [T.] *Dim. di* Pagliaccio. *E nel senso teatrale e nel fig. Di ragazzetto o d'adulto non grande della persona.*

PAGLIACCIO. S. m. *Paglia trita.* Dav. Colt. [illegible] [illegible] fare [illegible] [illegible] o di marzo, quando la [illegible] e [illegible] [illegible] e paglia [illegible] e dar loro [illegible] o pagliaccio. Ben. Stor. 6. 73. Le case erano [illegible] forma tutte, e di paglia e di pagliaccio coperte.

2. *Per Pagliericcio, Saccone.* [illegible] Ott. Lez. Agric. 2. 120. (Gh.) Anche i pappi [illegible] stoppioni [illegible] e ci [illegible] possono riuscire buoni a [illegible] a empire cuscini [illegible] e cose simili. F. Ist. [illegible] 2. [illegible] Serve il giunco marino [illegible] i sacconi o pagliacci.

3. *È anche il nome di uno de' buffoni in maschera dell'antico teatro italiano, questo nome resta oggi tra i ballerini di corda, ed anche cantam*[illegible] [illegible] Fanf. [illegible] A. M. [illegible] e P. [illegible] 145. (Gh.) Quel [illegible] Con quel [illegible] da [illegible] E. [illegible] [illegible] da paglia [illegible] *persona* [illegible] *lettere dell'alfabeto.*

4. *Si dice anche di Chi con atti sciocchi e facezie* [illegible] *pretende di passare per uomo di spirito e bell'umore.* [illegible]

5. [illegible] *Chi fa pagliacciate nel senso del § 2* [illegible]

6. [T.] [illegible] pagliaccio [illegible] [illegible] ma [illegible] ha bruciato pagliaccio.

PAGLIACCIONE. [T.] S. m. *Più dispr. che* [illegible] *nel senso del § 5.*

PAGLIAJETTO. [T.] *Dim. di* Pagliajo.

PAGLIAJO. S. m. Agr. *Massa grande di paglia in covoni, fatta a guisa di cupola, e nel mezzo sorretta da un grande stile.* (Fanf.) Paleale [illegible] Aurel. [illegible] Varro. [illegible] Colum. — Franc. Sacch. nov. 143. C. Anconeto [illegible] dove era un grande pagliajo di paglia [illegible] 18. 161. M[illegible] a [illegible] pagliajo [illegible] come un [illegible] Buon. Fier. 3. 3. 2. [illegible] quel pagliajo antico e nero [illegible] E. [illegible] 5. [illegible] pietre e pergole e pagliai. [illegible] Arch. St. [illegible] Avemo provisto e fatto fare tanti pagliai di paglia, o d'altri strami, quanti sono [illegible] nel [illegible] sendo [illegible] pag[illegible] [T.] Prov. Tosc. 67. Anche un [illegible] grande, e se lo [illegible] F. 10. [illegible] *perchè* [illegible] il pagliajo [illegible] *bisogna comprare la bestia e da paglia.* F. 372. [illegible] che p[illegible] un [illegible] Giusti [illegible] 307. [illegible] pagliajo, come un elefante, come [illegible]

2. [illegible] [T.] Fag. Prov. 150. Dal volgo [illegible] per [illegible] e disprezzo [illegible] troppo la [illegible] spi[illegible]

3. [T.] Pagliajo di grano, *per Massa di grano in paglia che* [illegible] Ud. [illegible] 112. [illegible] grano [illegible] e non [illegible] per la [illegible]

4. Can da pagliajo [illegible] e si dice [illegible] *che tengono* [illegible] Bert. [illegible] ch[illegible] da un'altra [illegible]

Prov. Can da pagliajo abbaja e sta discosto, e [illegible]

5. Dar fuoco al pagliajo [illegible] Bruciare [illegible] quel [illegible] in Troja fuo[illegible] a pagliajo.

6. Dormire al pagliajo [illegible] Dormir su la paglia [illegible] 8. 18. [illegible] per un pagliajo. Che tutte [illegible] pagliajo.

7. Egli è anche grande un pagliajo, e manomettelo un topo. [illegible] *proverb.* [illegible] *nella sua grandezza.* [illegible]

8. [T.] Tu faresti a cavar il fil del pagliajo, [illegible] che [illegible]

9. [illegible] Carbone fatto a pagliajo. Biring. Pirot. [illegible] 10. Questo tal carbone [illegible] e buono alle fucine [illegible] se non [illegible] per la sua durezza [illegible] fatto a pagliajo. [illegible] Bisogna [illegible] che sia ben [illegible] e ben fatto, ed avvertire che [illegible] serra e [illegible] si [illegible] fatto a pagliajo [illegible] dove [illegible] che [illegible] poco manco di mezzo [illegible] e [illegible] a [illegible] si [illegible] un pagliajo di [illegible] terra [illegible] e tena e [illegible] poco [illegible] e [illegible] si [illegible] accendo [illegible] foglie secche, [illegible] il fuoco per tutto.

† **PAGLIAJUOLO.** S. m. *Colui che tiene sta*[illegible] Cecch. [illegible] 2. [illegible] Borgo a San [illegible] *Legge del* [illegible] [illegible] Stat. Mercat. 28. [illegible] forme [illegible] cose [illegible] [illegible] vendute, [illegible] o pagliajuoli [illegible] saranno [illegible] or-dinat. (G[illegible]) Cecch. I Due [illegible] 2. E se vuole parlar [illegible]

2. † E per Stallaggio. Cecch. Dissim. 4. 10. [illegible] pagliajuoli e a bergl[illegible] sono.

3. E per Venditore di paglia. (Fanf.) Cantini, Band. Legg. [illegible] 338. col. [illegible] Quanto a' pagliajuoli che vendono paglia in grosso [illegible]

4. [illegible] Agr. Contadino. Lastr. Agr. 3. 206. (Gh.) I migliori pagliajuoli e più pratici procurano di maggese [illegible] *la terra da coltivare a* [illegible] e perchè sia [illegible] e per [illegible]

† **PAGLIARDA.** [T.] S. f. *Donna* [illegible] *del francese.* [T.] Prov. Tosc. [illegible] [illegible] amor di pagliarda, tardi viene e poco dura (*a cavarsene*).

† **PAGLIARDO.** Agg. e S. m. *Lussurioso.* Fr. Pandolf. *Pal.* [illegible] 27. 28. [illegible] Bern[illegible] pagliardo [illegible] Arios. Cinq. Cant. 1. 110. [illegible] [illegible] una [illegible] pes[illegible] Che [illegible]

† **PAGLIARO.** S. m. [Camp.] *Per Pagliajo.* [illegible] Guid. G. [illegible] Lib. 34. [illegible] aveva [illegible] si [illegible] la [illegible] di [illegible] vasche, a [illegible]

PAGLIATA. S. f. *Paglia trita, mescolata* [illegible] *per uso di pascere il bestiame.* (Fanf.) [illegible] Agric. 3. 258. (Gh.) Le patate cotte e crude si danno [illegible] pagliate [illegible]

PAGLIATO. [T.] Agg. *Del colore di paglia. In altro senso Paleatus,* [illegible] Come [illegible] (Fanf.) *Impetito.* [illegible] 18. [illegible] sopra [illegible] il calor di [illegible] G. M. [illegible]

PAGLIECCIO. S. m. *Paglia* [illegible] Fanf. [illegible] Sof. [illegible] M. F. [illegible] una [illegible] di pagliericcio, e un sacco [illegible] terra cavata.

† **PAGLIERECCIO.** S. m. *Abitazione* [illegible] Cap[illegible] [illegible] 115 [illegible] pastor che ritornando a sera [illegible] Che nella greggia [illegible]

† **PAGLIERESCO.** Agg. *di paglia, Fatto di paglia.* Sannaz. Arcad. [illegible] 2. [illegible] pagliaresche [illegible]

PAGLIERICCIO. S. m. *Quel gran sacco pieno di paglia, che si suol tenere in su i letti sotto le materasse, detto anche Saccone.* [illegible] 13. [illegible] e sopraposte [illegible] F[illegible] [illegible] 1. 38. [illegible] pure [illegible] un pagliericcio [illegible] 13. 8. F. [illegible] e [illegible] e sodo [illegible] s[illegible] nel suo grado.

[illegible] *Per tutto il letto.* Fag. Rim. 6. 237. [illegible] Dormirò.

2. *Trucione di paglia.* [illegible] 2. [illegible] 2. [illegible] di quello raunato alquanto di pa[illegible] [illegible] Colt. 17. [illegible] ancora [illegible] con un poco di pagliericcio e [illegible] che le [illegible] calde.

PAGLIETANO. *Aggiunto di una razza di* [illegible] Red. Oss. an. 157. [illegible] pagliet[illegible] sempre scoperte ne loro intestini [illegible] bianche, [illegible] nere.

PAGLIETO. S. m. *Luogo poco profondo ne' laghi* [illegible] *molte paglie* [illegible] Cantini, Band. Legg. [illegible] 128. [illegible] 2. Fanf. [illegible] la Regia Came[illegible] un paglieto [illegible] a detto paglieto, per [illegible] [illegible] Legg. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] e con [illegible] paglieto.

[illegible] *come indeterminata quantità [illegible] di paglia.*

PAGLIETTI. [illegible] S. m. [illegible] *Sorta di* [illegible]

PAGLINO. [illegible] S. m. [illegible] *della seggiola di paglia.*

PAGLIOLAJA. S. f. *Giogaja de' buoi.* [illegible] T. B. 5. 11. [illegible] *e membra* [illegible] *occhi* [illegible] *a molto* [illegible] *le nari aperte, e* [illegible] *la pagliolaja molto pendente* [illegible]

PAGLIOLIERE, PAGLIOLIERO. S. m. (Mar.) *Colui che* [illegible] *paglinolo e che ha cura del biscotto* [illegible] *dispensiere.* (Fanf.) [illegible] *Pagliolere* [illegible] *cura del* [illegible] 135. [illegible] *serravanello.*

PAGLIOLINO. V. PAGLIUOLO, § 3.

PAGLIONE. S. m. *Paglia* [illegible] *con* [illegible]

2. [illegible] *di* [illegible] (Fanf.)

PAGLIOSO. Agg. [illegible] *Abbondante di paglia* [illegible]

2. [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] PAGLIARE [illegible]

PAGLIUCA. S. f. [illegible] *di paglia.* Car. Mat. Son. [illegible]

2. [illegible] *tenuta.*

PAGLIUCOLA. [illegible]

PAGLIUME. S. m. [illegible] Bart. [illegible] Fr. Sacch. Son. 24. [illegible]

PAGLIUOLA. S. f. *Pezzettino di paglia.* [illegible] Fr. Sacch. [illegible] *la trave,* [illegible]

2. [illegible] *d'oro, d'argento.* [illegible] Mil. M. Pol. [illegible]

[illegible] *Ed anche per quella* [illegible] *parte* [illegible]

PAGLIUOLO e PAGLIOLO. S. m. [illegible] *grano* [illegible] *granello che anche si dice* [illegible]

2. *Mettere il pagliuolo* [illegible] *Fuggire.* Sal. Sacch. [illegible]

3. (Mar.) [illegible] *Pagliuolo* [illegible] Fr. Bart. Nov. [illegible] *camera* [illegible] Cr. B. Naut. med. 1. 92. [illegible]

4. [illegible] *Pagliuolo* [illegible] Cr. B. Naut. med. v. 510. [illegible]

[illegible] *il paglione* [illegible]

PAGLIUZZA. S. f. *Minima particella di paglia.* Pagliuzza. [illegible]

2. E fig. [illegible] *Come una pagliuzza* [illegible]

PAGNOTTA. S. f. *Pane di piccola forma.* (Fanf.) Pan. [illegible] *Lett.* [illegible] 2. 15. M. [illegible] *Bagalone* [illegible]

2. [illegible] *e compimento in* [illegible] *Sacch.* [illegible] *pagnotta.*

PAGNOTTINA. [illegible] *Dim. di* PAGNOTTA [illegible]

PAGO. S. m. [illegible] *Questa* [illegible]

PAGO. S. m. *Pagamento.* [illegible] Sacch. [illegible] Lett. 12. Mon. [illegible]

2. [illegible] Mart. Rim. 44. Mon. [illegible]

3. *Essere pago.* [illegible] *Avere, Essere* [illegible]

4. *Non aver pago.* [illegible] Malm. 8. 24. [illegible]

5. *Per Benemerenza, Ricompensa.* Guitt. [illegible]

6. *Pago.* [illegible] Lett. 117. Mon. [illegible]

7. *Lucc. Non aver pago con alcuno.* [illegible] Lett. [illegible] 30. M. [illegible]

PAGO. Agg. *Appagato. Soddisfatto.* Cas. Rim. 24. [illegible]

2. [illegible] Lett. [illegible]

PAGODA e PAGODE. S. f. [illegible] M. [illegible] *Bagnoni* [illegible] *Lagod.*

[illegible] *di* Pare. [illegible]

2. [illegible] *Pagoda* [illegible] *Tempio* [illegible]

PAGONINO. V. PAVONINO.

† PAGONAZZACCIO. S. m. *Pegg. di* PAGONAZZO. *Pavonazzaccio.*

E per [illegible] *paonazzo.* Lib. Son. 68. [illegible] *paonazzaccio* [illegible]

† PAGONAZZICCIO. V. PAVONAZZICCIO.

† PAGONAZZO. V. PAVONAZZO.

† PAGONCELLO. V. PAVONCELLO.

† PAGONCINO. V. PAVONCINO.

† PAGONE. V. PAVONE.

† PAGONEGGIARE. V. PAVONEGGIARE.

† PAGONESSA. V. PAVONESSA.

† PAGONAZZEGGIARE. [illegible] *Rendere nel colore* [illegible] Fanf.

PAGRO. S. m. [illegible] *Specie di granchio marino* [illegible] (Fanf.) [illegible] L'Acceso pagero. [illegible]

† PAURA. V. PAURA.

PAGURO. [illegible] S. m. (Zool.) [illegible] *Genere* [illegible] *Bernardo* [illegible] *Diogene per certe specie.* [illegible]

† PAUROSAMENTE. V. PAUROSAMENTE.

† PAUROSO. V. PAUROSO.

PAH. *Interjezione* [illegible] Sal. 12. [illegible]

† PAINA. S. f. [illegible] *Lettere di* [illegible] Fanf.

† PAISE. S. m. *Paese.* [illegible] 27. [illegible]

PAJUOLO. [illegible] S. m. *dim. di Pajo. Piccolo* [illegible] *scarpe* [illegible]

† PAJESE. S. m. *Paese.* [illegible] Fanf. [illegible]

PAJETTO. [illegible] Fanf.

PAJO e PARO. S. m. *Due di una cosa* [illegible] *Ne' plur.* [illegible] Fortig. [illegible] Buon. [illegible] *Bocc.* [illegible]

§ 2. *Ne prese altro che un paio di* [illegible] *capponi e* [illegible] Fir. Luc. [illegible] *paio di* [illegible] Lett. [illegible] *Long. Sof.* [illegible] *paio di colombi* [illegible] *paja di calze* [illegible]

[T.] *Farne* [illegible] *Messe* [illegible]

[T.] [illegible] *paje d'orecchi* [illegible]

2. *Essere un pajo*, [illegible] *una coppia e un pajo* [illegible] Fanf. [illegible] Magl. [illegible]

fig. prob. [illegible] 2 [illegible] *Fag.* [illegible] 5 [illegible] una [illegible] pajo [illegible] aggiustato [illegible] | *Prov.* [illegible] due [illegible] pajo.

3 [illegible] **Saper quante paja fanno tre cose.** *Essere baste* [illegible] *Fag. Comm.* 3 322 [illegible] tre [illegible] pan de [illegible] 5 20 [illegible] verge al metal, e so quante paja fanno tre buoi.

4 [illegible] *per* [illegible] *Garr. Pison* 2 17. Con cento par di buoi tornar [illegible]

5 [illegible] *Detto degli anni,* [illegible] *due* [illegible] *Pare. Cons.* [illegible] dugento scompti, e vera paja, e cinque [illegible] 1255.

6 *Talora si dice Pajo a un corpo solo* [illegible] *ancorchè* [illegible] *di molte parti, come* Un pajo di carte da [illegible]

7 [illegible] *non* [illegible], *come* [illegible] di rame, un pajo di [illegible], Un pajo di [illegible] *Bocc.* [illegible] 2 *g.* 3 [illegible] le quali portate [illegible] capell [illegible] pajo per [illegible] [G. M.] [illegible] di calzoni [illegible]

[Cont. [illegible] *Pard.* [illegible] perchè lo [illegible] o altro modo, [illegible] e acqua [illegible] tro [illegible] versare.

8 *Tener* [illegible] *per* [illegible] *Fand.* [illegible] *Ver.* [illegible] *Ist.* [illegible] Per avventura [illegible] gente [illegible]

9 [illegible] troppo [illegible] [illegible] *Borgh.* [illegible] 12 [illegible]

10 [illegible] è [illegible] per [illegible] (H [illegible] dai pajo [illegible], e da [illegible]

PAJOLA. V. PAJUOLA.

PAJOLACCIO. [G. M.] S. m. *Peggior. di* PAJUOLO. Un [illegible]

PAJOLATA. S. f. [illegible] *che si cuoce* [illegible] [G. M.] [illegible] pajolata di [illegible], una [illegible]

PAJOLETTO. S. m. *Dim.* di PAJUOLO. *Ner.* [illegible] 11.3. [illegible] tartare crudo [illegible] *Ord.* [illegible] overo caldar [illegible]

PAJOLINO. [T.] S. m. *Dim.* di PAJUOLO. [illegible] *esser più piccolo di* Pajoletto.

PAJOLO. S. m. Lo stesso che PAJUOLO. *Fanf.*

PAJUOLO [T.] S. m. [illegible] *quanto* [illegible] *al bisogno* [illegible] V. anche PAJUOLO.

PAJUOLA e PAJOLA. S. f. *Termine de'* [illegible] *formato* [illegible] *Fanf.* 4 [illegible] [Cont. *Bandi Fior.* XXVI 2 3 Essere [illegible] San Martino [illegible] Garbo [illegible] per esser [illegible] *Fr.* 2 [illegible] al [illegible] [illegible] *Fior.* XXVII [illegible] 15 [illegible] pajole [illegible] [illegible] in pezzi.

PAJUOLO. S. m. *Vaso di metallo, ritondo, con* [illegible] [illegible] *Fu Vit.* [illegible] *che la* [illegible], quasi [illegible], *che* [illegible] *vede* [illegible] *Pirol.* [illegible] *Pirol. G.* [illegible] 11 1. 2 [illegible] [illegible] pajuoli [illegible] vasi di rame *Cr.* 9 10. 3 [illegible] tasca [illegible] pajuolo, e [illegible] *Camp.* | *Met.* [illegible] parte ne [illegible] a [illegible] nel pajuolo (*cavis ahenis*), e parte [illegible] | *Zibald. Andr.* 30 [illegible] la [illegible] pajuolo, [illegible] [G. M.] | *Segner. Crist. instr.* 3 20 8 [illegible] loro [illegible] che [illegible], che [illegible], [illegible] carne ben [illegible]

1 | *Prov. Tosc.* 304 Bolle come un pajuolo, *di chi ha molto catarro in gola, o,* fig. [illegible] *sempre*.

[G. M.] [illegible] come un pajuolo, più d'un pajuolo [illegible] *molto* [illegible] mano, [illegible]

2 **Negare il pajuolo in capo o col pajuolo pajuolo in capo,** [illegible] *del Non voler* [illegible] [illegible] *fatta, quantunque* [illegible] *Fag. Comm.* 3 327 [illegible] negare [illegible] pajuolo in capo.

3 **Come disse la Padella al Pajuolo: fatti in là,** che mi tingi [illegible] *prov.* [illegible] *Buon. Fier.* 2 2 [illegible] padella [illegible], che [illegible] *Tor.* 84 [illegible]

4 [illegible] **Pajuolo di Medea.** *Che* [illegible] *Ricord.* 3 [illegible] a quel [illegible] [illegible] che un pajuolo di [illegible]

5 **Pajuolo** *per* [illegible] *Buon. Fier.* 4 1 3 [illegible] questa [illegible]

PALA. S. f. *Strumento di* [illegible], *che serve* [illegible] *le cose* [illegible] *come* [illegible], *terra,* [illegible], *e simili, e serve* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Cr.* 3 7 10 La [illegible] pala o [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 57 [illegible] *Fier.* 4 5 [illegible] *Malm.* 3 51 La pala [illegible] [illegible] *Cr.* [illegible] 57 [illegible] ove le [illegible] vengono a [illegible] il grano.

2 [illegible] *Lo stesso che* Badile. *Cell. Sic.* 3 F [illegible] con pala [illegible] terra [illegible] *Pant.* [illegible] 82 [illegible] pale [illegible] per far [illegible] pale per [illegible]

3 [illegible] **Opera di pala e zappa.** *Detto* [illegible] *zappatore* [illegible] *Fir.* [illegible] 3 [illegible] con pala e zappa [illegible] con [illegible], dal quale [illegible]

4 [illegible] *Lo stesso che* [illegible] *Vers.* [illegible] 1 1 [illegible] a far [illegible] con pala [illegible] legno [illegible] tutto il suo sale. *Spet.* [illegible] 7 [illegible] stesso tempo [illegible], che [illegible] per [illegible] pala [illegible] pelle e [illegible] senza [illegible]

5 [illegible] Chi non è nel forno, è in su la pala. *prov. che* [illegible] *anche di chi* [illegible] *in alcuna* [illegible] *ventura, o altro e* [illegible] *C.*

6 [illegible] **colla pala.** [illegible] *In abbondanza.* [illegible] *Fag.* [illegible] 1 [illegible] 2 48 [illegible] [G. M.] [illegible] pala.

[illegible] pala.

7 *Quella parte della ruota* [illegible] *pala, che* [illegible] *il mulino. Dant. Inf.* 23 [illegible] terragna, [illegible] pale [illegible] *Com.* 7 [illegible] 87 [illegible] con [illegible] sue sponde di tavole, [illegible]

[illegible] **Ruota a pale.** [illegible] 39 [illegible] ruote a pale, a [illegible] ruota del [illegible]

8 [illegible] *Camp.* | **Pala di remo.** [illegible] Pala di remo è [illegible] la sua parte [illegible] 195 [illegible] del remo, che la sua [illegible] *Naut. med.* [illegible] 247 [illegible] il suo girone e [illegible] e la pala [illegible]

9 [illegible] *tela ben* [illegible] *data, o* [illegible] *un cartone* [illegible] *calice nel tempo della messa* [illegible] *Mss.* — [illegible] *e non altrimente.*

[Lat. *Pala* [illegible] *Italia* [illegible]

[illegible] PALA. [illegible] **Far pala d'una cosa.** [illegible] *Metterla in* [illegible] *Fanf.* [illegible] 2 p. 5. [illegible] per [illegible] tela [illegible]

2 [illegible] **Far pala che** [illegible] *Mostrare che* [illegible] con [illegible] gran [illegible]

PALAIUOLO. S. m. *Istrumento di ferro da* [illegible]

[illegible] *Sassett.* [illegible]

PALADINA. S. f. [illegible] *Paladino* [illegible] *che* [illegible] *in* [illegible] *Fr.* 1 70 [illegible] paladina [illegible] *fem.* 2 [illegible] gran [illegible]

* [illegible] Paladino, [illegible]

PALADINESCO. [T.] *Agg.* [illegible] Aria paladinesca.

PALADINO. S. m. *Titolo d'onore dato* [illegible] *Magno* [illegible] *per la Fe* [illegible] *brano come eroi.* [illegible] 1. 41 [illegible] Carlo Magno, [illegible] per [illegible] 8 [illegible] corte [illegible]

2 *E* [illegible] *di questi Pal*[illegible] *posero per* [illegible] 1 [illegible] nominata [illegible]

[illegible] Cosi si gran paladino, come fu [illegible], che [illegible] Paladini di Cristo, [illegible] Magna [illegible] san Francesco [illegible] da Dio a [illegible] per le [illegible] diavolo. [illegible] E però prega [illegible] fosse paladino [illegible] Vi [illegible] paladini, [illegible] faccia di leone, e cuor di [illegible]

3. [T.] Fig. Paladino degli oppressi, Difensore prode. — [illegible] da paladino.

4. [T.] [illegible] per [illegible] o per cel. Fare il paladino. — [illegible]

5. [illegible] Per Palatino. Uppo [illegible] del Principe. [illegible] Dant. [illegible] 2. 429. [illegible]

6. Paladini si dissero anche in modo basso Color, che [illegible] Io non potrei [illegible] la spada [illegible] 33. 43. [illegible] pare un [illegible] la strada.

† PALADINO. Agg. Generoso. [illegible] Saccio che [illegible] ed [illegible]

PALAFITTA. S. f. comp. Da Palo e FIGGERE. [illegible] fila di pali [illegible] in terra [illegible] Tolta la [illegible] senza [illegible] Scal. [illegible] fare una [illegible] per [illegible] per [illegible] il [illegible], o in pantano, sopravanza [illegible]

[illegible] per reggere la terra, anche [illegible] fiumi, strade, [illegible] e strade [illegible] pescaie, [illegible] pescaie, [illegible]

PALAFITTARE. [illegible] T. degli Architetti. [illegible]

PALAFITTATA. S. f. T. degli Architetti. [illegible] di [illegible] battipali [illegible]

PALAFRENIERE, e PALAFRENIERO. S. m. [illegible] stalla [illegible] palafreno [illegible]

PALADINO. S. m. [illegible] Cavaliere [illegible] nobile [illegible] Malebolge [illegible] del Destriere [illegible] nel [illegible] nel seno del [illegible] [illegible] Dant. Par. 21. [illegible] palagio, [illegible] pe' quali [illegible]

PALAGETTO. S. m. [illegible] nel palagio, ove prima si usava [illegible]

† PALAGETTO. [illegible] del [illegible] e par che [illegible] Palagio [illegible]

PALAGIO. S. m. Grande e maggiore casa, [illegible] pel [illegible] gran palagi, quante belle case [illegible] la sul [illegible] della [illegible] palagio con bello e gran [illegible] nel [illegible] Dant. Inf. 34. [illegible] palagi [illegible] e comperano [illegible] molti poderi, e le grandi possessioni.

[illegible] Stava [illegible] del Palagio [illegible] che ha il [illegible] in mano [illegible]

2. [illegible] Certi [illegible] palagio della Verità [illegible] un inferno.

Lat. Anche in senso spirit. [illegible] Qui [illegible] si [illegible] del palagio.

3. [T.] Tribunale. [illegible] Pane in piazza e giustizia in palagio.

PALAGIOTTO. S. m. [illegible] di PALAGIO. [illegible] Palagio [illegible] Un palagiotto, o [illegible]

PALAIA. S. f. [illegible] Selva [illegible] per [illegible] 181. [illegible] 2. 108. [illegible] palagio [illegible]

PALAIA. S. f. Specie di [illegible] lo stesso che [illegible] Pers. [illegible] 212. [illegible] La Palaia [illegible] e [illegible] per farsi [illegible]

PALAIUOLO. S. m. [illegible] Sorta di [illegible] palagio [illegible] Quella [illegible] Nel [illegible]

PALAMEDEA. [illegible] S. f. [Zool.] Genere di [illegible] alte, le cui [illegible] nel [illegible]

PALAMENTO. S. m. [illegible] [illegible] vela [illegible]

2. [illegible] della [illegible] 5. 88. [illegible] 7. 178. [illegible] stretta, [illegible]

3. Palamento [illegible] Marineria, [illegible] 8.

[illegible] 143. Sarà anco bene, per [illegible] al vogare [illegible] S. Stef. 93. [illegible] e basso [illegible] per rispetto [illegible] Sprigionate. [illegible] S. Stef. [illegible]

[illegible] pa' tenta [illegible] Bart. [illegible] di pero, argento, sono materie da pregiarsi [illegible]

[illegible] Palamento in mano. Comando alla [illegible] che [illegible] e tenevano [illegible]

[illegible] Palamento a quala. Comando [illegible] Cr. B. [illegible] med. [illegible] 188. [illegible] che [illegible] per [illegible]

PALAMINE. [T.] S. f. [illegible] di ferro [illegible] paletta, da [illegible] nel masso per fare la [illegible]

PALAMIDONE. S. m. Uomo insipido e [illegible] di persona grande. [illegible] pag. 50. [illegible] questa voce [illegible] Palamidone [illegible] Dan [illegible]

PALAMITA. S. f. [illegible] Nome volgare del Pe[illegible] [illegible] pesce [illegible] [illegible] Sal. [illegible] Pros. [illegible] 342. [illegible] delle [illegible] palamite [illegible] di così alta [illegible]

PALAMITE. S. f. T. de' pescatori. Lunga fune [illegible] molte, [illegible] e [illegible] 2. [illegible] Fu [illegible] si chiamano [illegible]

PALANCA. S. f. Palo [illegible] per [illegible] che [illegible] e a fare palancato. [illegible] nel [illegible] 11. [illegible] senza [illegible] senza argani, ma solo [illegible]

2. [illegible] Palanca term. de' Militari. Sorta di riparo [illegible] di terra, che si [illegible] [illegible] la palanca presenta [illegible]

3. [illegible] di [illegible] che [illegible]

PALANCARE. [illegible] Servirsi di palanche per [illegible]

† PALANCATICO. S. m. [illegible] 22. [illegible] hanno [illegible]

PALANCATO. S. m. Chiuso fatta di palanche [illegible] 3. 28. [illegible] palanca [illegible] Tes. Br. 3. 9. [illegible] forte siepe [illegible]

PALANCHINETTO. S. m. [illegible] comp. [illegible] vela per [illegible]

[illegible] Palanchinetto d'accraccio. [illegible] del [illegible]

[illegible] Palanchinetti di sarte. [illegible] Sono [illegible] albero del [illegible] acciocchè stiano tese o lente, secondo le [illegible].

PALANCHINO. [T.] S. m. *Specie di portantina.* Spagn. Palanquin e Palanchin. Palanges, *Legni da portare pesi.* Magal. Lett. operett. 52. Gli [illegible] Servon ancora [illegible] per [illegible] de' loro palanchini, che sono a maniera di sedie [illegible] e [illegible] commessure. [T.] E. Lett. Bucch. 1. Palanchino sopra un cammello.

2. T. mar. Accr. di PALANCO. Falcon. Vass. Quadr. 18. (Fanf.) Contromastro [illegible] *ferramenti dee avere il buon [illegible] e sapere* [illegible] falconi, bozze, sole, palanchini, [illegible] scartocci, accialini, [illegible] scavatore, [illegible], e cucchiare [illegible] ed altre cose. E 43. In poi deesi assegnare al bombardiero capo maestro gli [illegible] che ha bisogno con [illegible] e più palanchini secondo le [illegible] qualità de' pezzi.

PALANCO. S. m. *Più carrucole per mezzo delle quali si esercita una forza.* [illegible] Vass. quadr. 9. (Fanf.) Non si deve mandare tutto la sacca [illegible] che corra pericolo [illegible] ma bisogna [illegible] la piatta o altro vascello con un palanco [illegible] del vascello [illegible] E [illegible] E calcando detto palanco a basso si leva la catena il vascello [illegible] che si scopra [illegible] per lavorare i calafati quale [illegible] spigoli del fondo.

2. Plur. [illegible] Term. mar. *Legni rotondi i quali si mettono sotto pesi gravi che si conducono da un luogo all'altro, acciocchè, rotolando, camminino più facilmente.* (Fanf.)

PALANCOLA. S. f. *Pancone o Pancone, o anche Trave spianata di sopra, posta a traverso di una gora o di altro simile canale d'acqua per passarvi su a piedi.* (Fanf.)

[illegible] | **Palancola** dicono nella Versiglia, *Quei valichi ove si possa passare su qualche torrente o fiume* [illegible] Nel Mugello Pancaccia.

PALANDRA e PALANDRIA. S. f. [Mar.] *Sorta di nave larga e scoperta, e propriamente Macchina navale che porta mortari e carcasse, onde infestare le città marittime.* (Fanf.) V. anche PALANDRIA. [Camp.] [illegible] [illegible] Palandrie sono parimenti usato nel Levante dai soli Turchi, in occasione di [illegible] cavalleria ed a poco altro servono.

PALANDRA. [T.] S. f. *Vestito d'uomo con molte falde.*

2. [L. B.] Fam. *La pers. che lo porta.* S'ignor palandra [illegible] dice palandra.

PALANDRANA, e PALANDRANO. S. f. e m. *Gabbano. Veste lunga e larga.* (Fanf.) [illegible] Palla Palandrana. [illegible] Forse Ballo ancora, *che cuopre tutta la persona.* — In Tosc. [illegible] ne' due generi [illegible] più com. il femm. Ambr. Furt. [illegible] Lasciami andar pe' ferri che ne occorre, e fia bene, [illegible] io prenda una palandrana, per non esser veduto entrare in cotesta casa in abito di [illegible] Buon. Fier. 18. In palandrana andavvi, a torno [illegible] E mentre che [illegible] E dette sempre carne al suo beccajo. [T.] [illegible] [illegible] 62 [illegible] (Cont.) *Gabbano.* G. G. L. [illegible] 306. [illegible] palandrana a Vincenzo [illegible] e non mi serve [illegible]

PALANDREA. S. f. [Mar.] *Sorta di naviglio.* Caraff. [illegible] 4. 122. [illegible] Burchi, marani, scafe e palandree. Grosse, e sottili caravane, e galee. V. PALANDRA, primo.

PALANDRETTA. [L. B.] S. f. Dim. di PALANDRA; ma [illegible] nel fam. *Vestito d'uomo al quanto abbondante dalle falde.*

PALANDRIA. V. PALANDRA.

PALANDRINA. [T.] S. f. [L. B.] *Non tanto dim. quanto [illegible] fam. e iron. di* PALANDRA. Bella palandrina, *Vestito anche bello ma un po' troppo abbondante.*

PALANDRONE. [L. B.] S. m. *Accr. di* PALANDRA (V.).

2. [L. B.] *Anco la pers.* V. PALANDRA § 2.

PALANDRUCCIA. [L. B.] S. f. Dim. di PALANDRA. *Gu[illegible] [illegible] lunghezza.*

† **PALANTE.** Agg. com. *Vagante, Che va girando il mondo.* (Fanf.) Ant. lat. Pros. [illegible] 4. 2. 138. [illegible] che [illegible] fuor di casa [illegible] fugge nella migliore [illegible] del mondo, si [illegible] palante.

PALARE. V. a. *Propriamente è ficcar pali per [illegible] a sim. [illegible] di pali per sostenimento de' frutti.* (Fanf.) [illegible] [illegible] palare in [illegible] — [illegible] Febbr. 20. [illegible] [illegible] palare [illegible] [illegible] gemme. [illegible] Coll. c. 10. I terzi anno [illegible] palazzi e [illegible] con le canne [illegible] quarto anno [illegible] con pali di castagno. (Cont.) Sod. Lib. 222. [illegible] palare [illegible] un buon palo, grosso e lungo, tutte [illegible] i versi non le possano far crollare e dimenare, che per aver gran [illegible] le radici sono assai più che i pali [illegible] e [illegible] Magazz. Colt. 3. 23. [illegible] il lavoratore nuovo potera, palera, e legherà le viti, e le vangherà, o zapperà, e farà altri [illegible] [T.] Vett. P. Colt. [illegible] 47. Dovrassi ancora verso il verno, e quando [illegible] son grandi per esser [illegible] le piante novelle da [illegible] e pure con un palo di [illegible] grosso, [illegible] [illegible] con una canna, o pertica [illegible] Nal. Fag. Rim. 7. 1. 80. Diventi palo, ed [illegible] palo le viti.

[Cont.] [illegible] pass. Sod. Lib. 124. Dipoi si palino le piante con pali [illegible] e col carro [illegible] grossi [illegible] terra stessa [illegible] che [illegible] o vento, e rompessero l'[illegible] o pianta, o [illegible] di sorte che [illegible] ed [illegible] e palatesi [illegible] col palo a ciascuna [illegible] statura.

2. [illegible] *Far palafitta, cioè Far ritegno di ghiaja o stipa, [illegible] per entro de' pali.* Cr. 1. 11. 7. C. [illegible] è [illegible] maggiori [illegible] è necessario, se [illegible] le [illegible] fondamenti palare.

3. [Cont.] *Smuovere con la Pala nel sign. del* § 1. [illegible] Ag. Her. 1. Perchè [illegible] il grano [illegible] ventando palandolo per [illegible] e [illegible] vento fresco, [illegible] tempo [illegible]

PALATA. S. f. *Tanta quantità di roba quanta cape nella pala.* [Cont.] Flor. Metall. Agr. 40. [illegible] palata [illegible] Magazz. Colt. 3. 40. [illegible] nel fondo della buca un [illegible] [illegible] e poi [illegible] [illegible] una buona palata [illegible] e spento. Benvenut. Scher. [illegible] [illegible] Gli [illegible] con [illegible] contrastar [illegible] Mi pulla una palata di carbon [illegible] E [illegible] per gittarsi il fuoco addosso.

2. [illegible] *A palate. A fusone, a isonne.* Magazz. [illegible] 78. Non [illegible] far di meno di non spendere [illegible] e [illegible] male le sue [illegible] a palate. Nal. Fag. Rim. 3. 121. [illegible] a palate. [T.] Del. L. p. 22. [illegible] questi [illegible] la gente a [illegible] e [illegible] e grazie [illegible] e datemi qualche ora di [illegible] per i [illegible] peccati [illegible] ne avete si [illegible] Panan. Poet. teat. 23. [illegible] Gli [illegible] gettarono a palate. [T.] Prov. Tosc. 224. A palate i guai, e [illegible]

3. Palata vale anche *Colpo dato colla pala.*

[Cont.] Flor. Inf. [illegible] 11. 5. Con [illegible] palate e zappate [illegible] a poco a poco, si cava [illegible] quanto terreno si vuole, e [illegible] a perder tanta gente, come occorre volendosi procedere per assalto.

PALATA. S. f. *Riparo fatto su' fiumi, o sim., con pali.* Vai. Disc. [illegible] 51. [illegible] [illegible] i sassi di cava che le palate. [Cont.] Spet. nat. [illegible] 71. Piantarvi una [illegible] e, meglio ancora [illegible] di piante [illegible]

2. **Palata,** si dice anche il *Tuffare di tutti i remi ad un tempo nell'acqua.* (C)

[Cont.] Pant. Arm. nav. 79. Quando si camina a remi [illegible] dopo le prime palate, cioè nel principio del vogare, il vascello si avvia subito e facilmente, [illegible] [illegible] abbeverare. Cr. B. Naut. med. [illegible] 253. [illegible] che dal fine d'una palata al principio dell'altra fa col proprio moto il vascello, sono [illegible]

3. [Cont.] Dar la palata a secco. Cr. B. Naut. med. [illegible] 50. I remi [illegible] toccarebbero l'acqua, ma senza che [illegible] quella [illegible] di braccia, [illegible] la [illegible] a terra i remi [illegible] nel suo equilibrio, come quando si dà la palata a secco.

PALATINA. [T.] S. f. di PALATINO (V. § 3).

PALATINA. S. f. *Pelliccia che portavano le donne [illegible] in tempo d'inverno, ed anche Fazzoletto da collo [illegible] al così detto* Fisciù. [illegible] Fatt. Magal. [illegible] 415. Gli [illegible] Fag. Rim. 4. 81. [illegible] Che non [illegible]

PALATINA. S. f. [Vet.] [Valla.] *Il tumore dipendente della [illegible] tumore [illegible] e [illegible] pendente d'una mucosa stessa.* [illegible] *Lampas o Lampasso. [illegible] fava.* [Cont.] [illegible] V. [illegible] 2. [illegible] del palato [illegible] per [illegible] con [illegible] tale che [illegible]

PALATINATO. [T.] S. m. *Il [illegible] governato da un palatino.* [illegible] [illegible] dal [illegible] Palatinato [illegible] [illegible] [illegible] ne [illegible] Cons. [illegible] [illegible] possedere [illegible] Palatinati, a cui [illegible]

[T.] *[illegible] di palatino.*

PALATINO. Agg. m. [Ana.] *Che appartiene al palato, o che gli è relativo.* Lat. a. [illegible] [T.] [illegible]

2. *Aggiunto di lettera che si pronunzia col palato.* Magal. Lett. scient. 2. 5. [illegible] [illegible] dividere [illegible] consonanti [illegible] come gutturali, palatine, labiali [illegible]

PALATINO. [T.] Agg. *Nominato così un monte in Roma [illegible] Evandro, [illegible] il re [illegible] Palla[illegible] nipote del [illegible] Aen. 8. 360. [illegible] [illegible] [illegible] Caesar. Se Pa[illegible] [illegible] [illegible] concesso [illegible] [illegible] Se ne passato.* Petr. Vit. Imp. Monte Palatino.

Ass. sost. [T.] [illegible]

2. [T.] [illegible] di palazzo. [illegible] Bern. [illegible] 1. [illegible] [illegible] corpo [illegible] palatini [illegible] [illegible] Palatini [illegible] tutto il regno [illegible] e ciascun [illegible] e senza pari il sovrano nel suo.

[illegible] Casa Palatina, *La casa o la famiglia dell'Elettore Palatino.*

[illegible] Principessa o Elettrice Palatina, *La moglie d'un Palatino, o Principessa [illegible]* Fag. Rim. 1. 24. Per l'Elettrice [illegible] Veggio comparire un'altra reminescenza. [T.] [illegible] 16. 145. Anna Maria Luigia, che fu col tempo Elettrice Palatina.

3. [T.] *In Ungheria* Palatino sost., *Il Luogotenente del re.*

4. *In corte rom. dicevansi delle pers. addette al palazzo pontificio.* Dat. Framm. [illegible] Ne [illegible] altri quattro detti cardinali palatini. Car. Lett. A. P. 116.

5. Agg. da Palazzo in gen. (Fanf.) Guardia palatina, *Guardie del palazzo ducale [illegible]* [T.] [illegible] palatina. — Palatinus [illegible] *in quella regione di Roma.* — [illegible] palatina [illegible] [illegible] Galleria — [illegible] di Modena. — L'illustre società palatina del Muratori.

PALATINO. [T.] S. m. V. l'agg., § 2 e 3.

PALATO. S. m. [Ana.] [illegible] *Parte superiore della cavità orale quasi cielo della bocca [illegible] posteriormente dal velo pendolo [illegible] dell'arco dentario superiore [illegible] membrana mucosa.* Lat. aur. Palatum. [illegible] [illegible] [illegible] Bern. O. I. 63. 11. [illegible] [illegible] l'uomo, e 'l cavallo e l'arme [illegible] Senza toccar nè il palato, nè [illegible] Libro Masc. [illegible] 6. [illegible] mele, [illegible] un panno, e raffrega le palate della bocca spesse volte.

[illegible] Non ha palato, *chi non sente i sapori.* Ha il palato guasto.

2. Fig. *Si prende talora nel senso del gusto.* Tес. Br. 7. 29. [illegible] Seneca dice, che [illegible] mangiare, o [illegible] palato [illegible] per [illegible] per sapore. Cas. Lett. [illegible] 180. Al palato [illegible] [illegible] dal sapore soave. Tratt. gov. fam. [illegible] Al palato [illegible] pane [illegible] grave. [T.] [illegible] — Ha un palato fine, *chi gusta le [illegible] letterarie.*

3. Fig. [Camp.] *Per [illegible] [illegible] da ambizione.* [illegible] 3. 3. Per [illegible] [illegible] palato a tutto 'l mondo [illegible] — [illegible]

PALATO *Part pass e Agg* [illegible] PALARE *Munito di pali. Fortificato con pali* [illegible] *Sod* [illegible] 217 [illegible] arbor per mantener [illegible] e [illegible] fruttifichino, [illegible] avvegna [illegible] che si dica a loro secondo le sorte d'esse [illegible] da principio posti, [illegible] convenientemente col pennato [illegible] perlio. (Cor, *Vet P* [illegible] 24 [illegible] *la vite*, una continua fatica, et opera del lavoratore, et spesa del Signore, in tenerla potata [illegible] per [illegible], onde [illegible] sono [illegible] di quegli che [illegible] detto, che la vigna si mangia il frutto, che ella produce.

† **PALATO** *S. m. Palata, Palafitta G V.* 7 131 [illegible] E' Genovesi [illegible] a la bocca ed entrata del porto con [illegible] grossa catena [illegible] tre, e [illegible] i pali per [illegible] porto non si potesse [illegible].

PALATURA *S f L'azione del palare le viti* *Odeng* [illegible] 73 (Man De' dare per cavatura e palatura e legatura di tutte le vigne

2 *Il tempo del palare le viti* *Magazz* [illegible] 10 77 (Man Alcune donne [illegible] serbano per far la sapa e mostarda, i pali vecchi levati dalle viti alla [illegible].

† **PALAZIONE** *S f. L'atto del palare, e Il risultamento di esso In altro senso*, [illegible] *Sal* [illegible] 201 Man E Virg nella Georgica spiegando questo giovamento e ajuto che dalla palazione [illegible] degli alberi ricevono le viti disse, *ulmis adjungere vites*

PALAZZACCIO *S m Vilif* di PALAZZO *Gran palazzo mezzo rovinato (Fanf*

PALAZZETTO *S m Dim di* PALAZZO *Vas Op Vit* 5 115 [illegible] IV, I quali facendo seguitare di murare il palazzetto de' boschi [illegible] a Piero Ligorio [illegible] e carezze assai a Michelagnolo (Cont, *Vas* [illegible] *Arch* [illegible] 218 Un pittore detto Mirandolo [illegible] ha dipinto a fresco molte storie in un palazzetto che ha fatto fare [illegible] Duc [illegible].

PALAZZINA [T] *S f Dim quasi vezz di* PALAZZO *Eleganti nella modestia* [T Una palazzina di campagna *Ora anco le case di città e chiamano* [illegible] *Ville*.

PALAZZINO *S m Dim di* PALAZZO, *con vezz* *Piccolo palazzo (Man)* [T] *Può essere ancora più piccolo di* [illegible]

† **PALAZZINO** *Agg Di palazzo di gran signore* *Palazzesco*, [illegible] *Sat* 11 [illegible] giugni alla [illegible] quelle Che [illegible] de le [illegible]

PALAZZO *S m. Palagio Lat aur* [illegible] *Petr Son* 2 [illegible] Qui non palazzi, non [illegible] Ma in vece un abete [illegible] un [illegible] *Buon* [illegible] 5 *q* 2 [illegible] e terre e di palazzi, in questa terra ne rifuggiamo [T *Bianch Lez* [illegible] veggendo un palazzo [illegible] statue [illegible] parimente [illegible] riguardevoli [illegible] (Cont, [illegible] 341 [illegible] Non è città in Europa che [illegible] più palazzi di Venezia, i quali vien chiamati [illegible] non avendo nome di palazzo altro che quello del doge

2 [T] Palazzo, *Sen ass per Tribunale Andare* a palazzo *Pros Tosc* [illegible] Pace in piazza [illegible] a in palazzo sicurezza per tutto

[T] *Così in Firenze* [illegible] *del Com, dicesi* Passare da Palazzo Vecchio, le scale di P V non [illegible]

[illegible] Palazzo della Signoria *Marl Arch* [illegible] 1 Il palazzo della [illegible] signore, sia principe [illegible] per [illegible] principale piazza possibile per la comodità de [illegible] e congregazioni [illegible]

3 [illegible] *di* [illegible] *peso* L'aspirazione di palazzo *Pros Tosc* 152 [illegible] vada a palazzo (*Chi non è sfacciato* [illegible] Ma può intendersi anco di Tribunale Non [illegible] non [illegible]

Fed Lep 20 Man Questa risposta parve strana a palazzo [illegible] *Lett* 2 108 [illegible] notte a palazzo senza dormire

4 [T] Prefetto di palazzo Maestro di palazzo, *deputato di Corte* [illegible] *Boc* [illegible] 3 *p* [illegible] L'esser maestro del palazzo era [illegible] podestà [illegible] non [illegible] *altari* [illegible]

[T] Maestro del Sacro Palazzo, *Il frate domenicano* [illegible] *in Roma*

5 [T] Palazzo pretorio, del Potestà, del Comune

6 Donna di palazzo, [illegible]

7 *Com* [T] Palazzo eterno *fig per Corte celeste* *Paradiso D* 3 21 [illegible] mia, che per [illegible] palazzo [illegible], Com'ha veduto [illegible]

PALAZZO DI LEPRE [illegible] *Sorta di erba, detta altrimenti* [illegible] [illegible] *M*

PALAZZONE *S m Accr di* PALAZZO *Fanf* (Vol *Fag* [illegible] 7 307 [illegible] questo [illegible] a gusto egli si pone [illegible] E [illegible] visto [illegible] piazzone

PALAZZOTTO *S m Modif di* PALAZZO *Palazzo non piccolo e* [illegible] *Fanf* [illegible] *Stor* 3 148 [illegible] i palazzotti e a torre da [illegible] [illegible] *Lod* [illegible] 400 [illegible] dates per [illegible] palazzotto [illegible] poca pensioni [illegible] quante Tempe, e quanti Parnassi [illegible]

[illegible] *Arch* [illegible] 6 Nel contorno similmente di detta piazza si potrà far uno o due palazzotti [illegible] forestieri e per l'imbascerie delle provincie confederate o amiche

PALAZZUCCIO [T] *S. m Dim di* PALAZZO. *Non sufficientemente* [illegible] *chi deve abitarlo*

PALAZZUOLO [T] [illegible] PALAZZO [illegible] *Nome di paese* [illegible] *nel nome di* Via Palazzuolo *in Firenze*, [illegible] *dicesi* [illegible] Palazzuolo

PALAZZUCCIO *S m Pegg di* PALAZZO [illegible] 282 [illegible] sotto un palazzaccio, che era [illegible] della casa

PALCATO *Agg Che ha palco o impalcatura* (Fan, [illegible] 208 [illegible] senza legname [illegible] ben palcate [illegible] Quando del [illegible]

PALCHETTINO [T] *Sotto dim di* PALCO *Asse* [illegible] [T] *Per es In cucina*, [illegible]

PALCHETTO *S m Dim di* PALCO *G V* 11 113 [illegible] in San Giovanni [illegible] palchetto, che [illegible] casa dal [illegible] erano su tutti [illegible] cherici, che [illegible] *Franc Sacch Rim* [illegible] son [illegible] a palco [illegible] Che [illegible] palchetto [illegible] *Cas* [illegible] 99 [illegible] palchetti, Che [illegible] intorno [illegible]

2 Palchetto, *dicesi anche a ciascuna asse, che si pone* [illegible] *scaffali* [illegible] *anche a ciascun* [illegible] *lunga* [illegible] *asse* [illegible] *Fier* XXXV 10 18 Tutti i [illegible] che si vende a peso [illegible] come a [illegible] si deve tenere [illegible] bottega [illegible] palchetti d'asse [illegible] di braccio [illegible] *Zan* [illegible] *Aut* 13 Il [illegible] è [illegible] per qual [illegible] scaffali [illegible] numero 70 [T] Palchetti degli scaffali [illegible] biblioteche

3 [illegible] *Piccolo scaffaletto Tocc Fag Rim* 1 85 [illegible] la figura [illegible] a [illegible] *E* 1 21 [illegible] essere [illegible] che stanno a porsi su que' palchetti in [illegible] Firenze

4 *Per* [illegible] *che si fanno nell'asse che si tengon* [illegible] *possono* [illegible] *ad* [illegible] *l'acqua che per essa* [illegible] Anche [illegible] vaso di terra da tener acqua nella [illegible] [illegible] con [illegible] e spessi palchetti [illegible] possano [illegible]

5 Palchetti [illegible] *quelli in cui* [illegible] *teatro* [illegible] 2 [illegible] 141. [illegible] Non venga [illegible] la mascella e la [illegible] de' [illegible] [illegible] *Rec* 13 Anche [illegible] Nella bassa platea [illegible] al [illegible] *Pan* 5 [illegible] 1 [illegible] che [illegible]

PALCHETTONE [T] *S m Acc di* PALCHETTO, [illegible]

[illegible] **PALCHISTA** *S m Proprietario del palco e più specialmente di* [illegible] *de' teatri Voce nuova*, [illegible] (*Fanf*

† **PALCHISTUOLO** *S m* [illegible] *quanto di difesa e di copertura a guisa di palco Pallad* [illegible] 8 [illegible] 3 sopra [illegible] terra [illegible] alle labbra della fossa (il testo lat [illegible])

PALCO *S m* [illegible] *e f* [illegible] PALCORA *Composto di legname* [illegible], *commessi e confitti insieme per* [illegible] Palcus [illegible] [illegible] *Macquesto e forse da* [illegible] *Balcone* [illegible] *Balken* [illegible] Balcone e [illegible] *Cant* [illegible] 8 2 Formansi [illegible] di travicelli e assi *Bart* [illegible] Questo [illegible] sarà più sicuro dal fuoco, con palchi più sicuro da [illegible] alla [illegible] sarà [illegible] *Arch* II 8 [illegible] come una picciola camera, sia di [illegible] altezza [illegible] con palchi o soffitti [illegible] o volte, per [illegible] alla proporzione [illegible] *Bocc Nov* 5 *g* 3 [illegible] Parve a [illegible] sortire alcuno [illegible] di palco della casa *F nov* 3 *g* 7 [illegible] compagno suo con [illegible] palco [illegible] [illegible] *Cron Vell* 21 Per [illegible] e [illegible] palco [illegible] provveduto, quando [illegible] a vedere su 'l palco è sufficiente *Cron Vell* 21 Stette [illegible] per una [illegible] palco, *Buon Fier* 2 4 15 Man [illegible] presa e [illegible] per la [illegible] che [illegible] sopra [illegible] palchi [illegible]

[illegible] Pavimento *Pall* [illegible] 9 E se fai palco e spazzo da verno [illegible] altro [illegible] scale [illegible] possono [illegible] *F* 9 Sopra [illegible] due [illegible] a modo di pie' di ponte presso l'una all'altra uno [illegible] sopra [illegible] di smalto [illegible]

2 *Per* [illegible] *Nov ant* 93 [illegible] Un mercatante [illegible] in botti a due palcora; di [illegible] e di sopra avea [illegible] acqua, [illegible] la metà era vino, e la metà acqua

3 *Per Soffitto Vas Op Vit* 257 [illegible] Col medesimo [illegible] il palco [illegible] sala [illegible] *Arch Alb* 23 42 Ma di [illegible] tali [illegible] palco, il quale [illegible] *Serlio Arch* [illegible] 69 [illegible] è necessario [illegible] gli [illegible] ora i Romani gli dicono palchi [illegible] a Bologna e per tutta [illegible]

4 *Piano di casa* (*Fanf Lib Com* [illegible] Una casa alta [illegible] due palcora

5 Palco *dicesi anche a Tavolato posticcio elevato* [illegible] *per vedere gli spettacoli* [illegible] *Stor* [illegible] 4 [illegible] strada [illegible] del palazzo sia una [illegible] 2 [illegible] sopra detto palco, [illegible] due scale [illegible] [illegible] *Fur* 17 81 [illegible] palchi [illegible]

6 Palco, *ch* [illegible] *teatro* [illegible] *spettacoli* [illegible] solenni spettacoli [illegible] *Cast* [illegible] 75 [illegible] *Pan* 5 [illegible] 3 2 [illegible] Teatro [illegible] che [illegible]

7 Palco, *e più spesso Palco scenico*, [illegible] *Arch Alb* 228 8. [illegible] ad accomodare le

cose appartenenti alla scena da recitarsi. I Romani recitavano tutta la favola con tutti gl' istrioni su palco, e perciò volevano i palchi maggiori. — Sal[illegible] in [illegible] 5. 117. (Gh.) Non v'era alcuno [illegible] [illegible] montare in palco per far commedie. Bracciol. Fibra Mus. [illegible] p. XXIV. E sovvienmi a questo proposito d'un certo [illegible] istrione, che rappresentando in [illegible] una commedia [illegible]. E Scher. Dei. 1. 1. Vo' mostrarti che su palco io saprei far tutte le parti. [G. M.] Segner. Crist. Istr. 3. 31. 16. Che non vi direste di [illegible] veduti su' nostri [illegible] palchi cristiani? E 3. 31. 2. Non crediate però che sia qui comparso con animo di [illegible] tutti [illegible] di abbattere quanti [illegible] troviamo [illegible] nel Cristianesimo a sua ricreazione, qualunque questa [illegible]

8. [T.] Montar nel palco, fig. Comparire in prospettiva. Pucc. Centil. 73. 59. E così fa il signore, che ha la podere, che quando non crede [illegible] nel palco, scender gli conviene al suo [illegible]

9. [T.] (Quel luogo dove stanno i rematori quando remano. Car. En. 5. 172. [illegible] La [illegible] [illegible] a cui preposto era [illegible] Gran [illegible], Un gran vascello, che a tre palchi avea disposti i remi.

10. Fig. Per Teatro. Salvin. Cas. 81. (M.) Sembra che questo [illegible] e Euripide essere stati celebrati [illegible] nell'istesso palco. E [illegible] produsse in [illegible] la tetralogia [illegible] Fag. Rim. [illegible] 142. Vi abbia veste a E messa in palco, per andare a recitare.

11. [G. M.] Palco morto, Piccolo ricetto nelle case al disopra delle stanze, per riporvi, come dicono, le cose [illegible]

12. In palco, per estens. Nerruc. Laond. Ara. 77. (Fanf.) [illegible] qua, abbandonato il [illegible] vecchio, va a traverso ad una vigna e un campo, la quale [illegible] [illegible] sassi e ghiaja, ed il [illegible] vecchio [illegible] resta in palco.

13. Giardino in palco, Giardino pensile. Non com. Serdon. Ist. Ind. 22. 654. A questi s'aggiungono laghi pieni di pesci e giardini in palco.

14. Dell'ordine in cui negli alberi sono disposti i rami. Dav. Colt. c. 42. (C.) Per due o tre anni non potare i piantone, poi lasciagli tre o quattro rami che facciano palco. Soder. Colt. [illegible] (Man.) Non [illegible] d'esser [illegible] col ferro [illegible] attempato [illegible] provano per [illegible] al palco che gli si conviene. Lastr. Agric. 1. 217. (Gh.) I tre o quattro rami che furon già lasciati al piantone sono stati da noi [illegible] mezzo braccio dal tronco per formar il palco o corona. Lorz. Ma[illegible] (C.) Le cui non [illegible] e non fondate tempie Di palco in palco crescerianne sempre.

In essi anche ciascun ordine delle pine. Buon. Sat. 90. (Man.) Io sto pensando, e riguardo le pine Di palco in palco formar le lor celle [illegible] dico, [illegible] occulte [illegible]

Parlando di [illegible] pini, diciamo quella parte che da basso [illegible] stenda, e per lo più gli [illegible] obblungata. Magal. Lett. scient. 21. (Man.) [illegible] più s'avvicina al palco, che [illegible] i fiori [illegible] dirama da una pannocchietta di frondi verdi è il più [illegible] più [illegible] 1270.

[G. M.] E d'altro. Un vestito di seta con trine a tre palchi. — Una guarnizione di velluto in seta a tre palchi.

15. Parlandosi di corna di cervi, daini, e simili, vale Ramo, Ordine di rami. Red. Esp. nat. 88. (C.) Il numero de' rami, o palchi delle corna de' cervi, varia secondo l'età e secondo i paesi. E appresso: In Sassonia [illegible] i cervi son molto maggiori di questi di Toscana, si veggon corna di quattordici, e di quindici, e talvolta di più palchi. [G. M.] Fag. Comned. [illegible] tutti quelli che non intendano son buoi, e sordi avessin le corna a sette palchi.

16. Fig. [Val.] A due palchi, A due doppi, A due tanti. Fag. Comm. 1. 223. [illegible] viene addosso, [illegible] non ha avuto [illegible] gotte a [illegible]

[T.] Il Solajo e il suolo del piano di casa sul quale si [illegible] sia tavolato o ammattonato [illegible] e quel che regge il solajo superiore. [T.] [illegible] a modo di palchetto di [illegible] Pecor. Tesor. 284. [illegible] però mangia assai, dorme in palco, non a piano terreno [illegible]

[T.] Parte [illegible], dove non apparisce il legname ma ad occhio tutto [illegible] e fatta una mano di bianco [illegible] il palco.

[T.] Palco a tetto, quello che viene per primo dopo il tetto [illegible] della casa di tetto [illegible]

[T.] Dei [illegible] intellettuali [T.] Palco, e dei [illegible] imbarchi e degli attori. Questo Palco scenico, ma anco ove [illegible] del [illegible], [illegible] senza pericolarsi e ha coll'arte il dominio della voce propria e degli [illegible]

11. [T.] Palco di giustizia, il luogo della pena estrema o della pena infamante. Il primo [illegible] di [illegible]

18. [T.] La donde i rami dell'albero cominciano a spartirsi dal tronco, forma un [illegible], più altri [illegible] in sé digradando. [illegible] Georg. 2. [illegible] [illegible] sequi tabulata per [illegible] [illegible] al-[illegible], del gran fine d' rosa candida in cui [illegible] i tre segni celestiali, D. 3. 31. Scendeano ne' fior di banco in banco.

[T.] E per [illegible] nel Georg. le corna de' cervi, [illegible] E delle corna, e [illegible] figura parlante, [illegible] grosse [illegible] che [illegible] a tre o a più palchi, e [illegible]

PALCUCCIO. S. m. Dim. di Palco. [F.] Franco Sacch. Nov. 136. Noi abbiamo ritto nel questo po' [illegible]

PALCUTO. Agg. Fornito di palchi, cioè di ordini di corna [illegible]. Non com. Pros. Fior. 3. 2. 11. (M.) Quattro [illegible] cervi con la fronte [illegible] piccola corna che [illegible] di [illegible]

PALEGGIAMENTO. S. m. Non com. L'atto di scaricar [illegible] il grano, il sale e altre materie, che si [illegible] pala. (Fanf.) Non com.

PALEGGIARE. V. a. Lavorare con pala. Spargere [illegible] parti delle terre e rivoltare con [illegible] il grano e altre biade. (Fanf.) Lastr. Agric. 3. 2. 2. 14. [illegible] pochi [illegible] si riduce [illegible] e senza [illegible], ne [illegible] paleggiando [illegible] [T.] Paleggiare il grano.

2. (Mar.) Lo scaricar dalle navi grano, sale, ecc. Fanf.

Nota anche [illegible] cosa. Fanf.

PALEGGIATORE. V. a. Formar le pale, e dicesi propriamente [illegible]. Non com. [illegible] fig. in Tert. [illegible] Vit. 3. 122. (Man.) [illegible] a sommo delle [illegible] de' [illegible] di Cristo, [illegible] e paleggia.

PALEMONE. [illegible] [illegible] Genere di Crostacei decapodi [illegible] Mediterraneo. Dal nome [illegible] Palemone, che però con [illegible]

PALEO. S. m. Strumento col quale giuocano i fanciulli [illegible] in una sferza. [T.] Rammenta [illegible] e il lat. [illegible] e gr. [illegible]. Il gr. [illegible], e il lat. Turbo, rendono il Rotare e il Ronzare. Paléo, [illegible] C. Fece [illegible] [illegible] della trottola, ovvero ancora dello strumento ovvero paleo [illegible] per [illegible] con la sferza [illegible] girare per [illegible] spazii di portici e per ampie piazze? Franc. Sacch. Rim. 16. [illegible] a' paleo [illegible] a trottole. Tass. Ger. 11. 81. E questo a colpo si con[illegible], e scoppie E cade in giù, come un paleo rotando. [illegible] Mont. Pers. Sat. 3. Il [illegible] Ne' rotar del paleo [illegible] [T.] Car. En. 1. [illegible] Come [illegible] più volte vol[illegible], Caloss gorgheggiando e [illegible] E 7. Qual per gioco [illegible] o per le [illegible] tra la turba de' fanciulli a voto Va sferza o paléo ha salti, e scosse. Ed a suon di [illegible] E [illegible] s'aggira e si travolve. Quanto con meraviglia e [illegible] o stuol de' semplicetti [illegible], E gli dan co' flagelli animo e forza. Buon. [illegible] 2. [illegible] fig. [illegible] alte agitazioni dell'animo.

† Quando e' ti dice buono al paleo, non giuocare alla trottola, prov. che [illegible] Quando [illegible] bene in un affare non ne [illegible]

2. Aggirarsi come un paleo, si dice di Chi s'affatica assai in alcuna [illegible] [illegible] com un paleo. [G. M.] A tesso [illegible] una trottola [illegible]

3. [T.] [illegible] Pa[illegible] 18. (C.) E fa al [illegible] Morg. 3. 67. [illegible] paleo.

PALEO. S. m. (Bot.) [D. Lat.] Nome volgare di più specie di Graminacee appartenenti ai generi Carex, Bromus, Festuca e Triticum. [illegible]

[illegible] 45. (C.) V'è di quella via il suolo dall'ardo paléo [illegible]

PALEOFITOLOGIA. [T.] Parte della Paleontologia, che tratta de' vegetabili fossili.

PALEOGRAFIA. S. f. Dal gr. Παλαιός, Antico, e Γράφω, Scrivo. La scienza per la quale si [illegible] e si decifrano le scritture antiche. Sal[illegible] Prev. T. [illegible] Nella sua dotta [illegible] opera della paleografia, [illegible] Cattedra di paleografia. — [illegible] — Paleografia e numismatica.

PALEOGRAFICO. [T.] Agg. Da PALEOGRAFIA. [T.] Storia [illegible] di Montecassino.

PALEOGRAFO. S. m. Colui che è perito nella paleografia. (Fanf.)

PALEONTOGRAFIA. [T.] S. f. Descrizione degli avanzi [illegible] di specie d'antichi animali e vegetabili. [illegible] Paleontologia [illegible]

PALEONTOGRAFICO. [T.] Agg. Da PALEONTOGRAFIA. [T.] [illegible] lavoro.

PALEONTOLOGIA. [T.] S. f. Scienza che studia negli avanzi fossili le specie d'animali e di piante che in antico vissero sopra la terra. [T.] [illegible] paleontologia certi [illegible] vorrebbero [illegible] de' corpi cadaverici [illegible] lo spirito [illegible] la vita.

PALEONTOLOGICAMENTE. [T.] Avv. Da PALEONTOLOGICO. [T.] Paleontologicamente [illegible] romani [illegible]

PALEONTOLOGICO. [T.] Agg. Da PALEONTOLOGIA. [T.] Museo, Scienza, Indagini. Congresso.

PALEONTOLOGO. [T.] S. m. Chi è esperto in studii di paleontologia, [illegible] insegnamento e ne scrive.

† **PALESAMENTE.** [T.] Palesemente. (V.) Come Leggermente [illegible] 18. (Cors.) Tass. Dial. 1. [illegible] palesamente [illegible] con [illegible] dei peripatetici, ma con quella [illegible]

PALESAMENTO. S. m. Il palesare, Scoprimento. Non com. Coll. Cav. Inf. 22. 554. (C.) [illegible] palesa [illegible], come diceremo di sopra, nel quale palesamento si [illegible] (Camp.) Eb. Eccles. 11. [illegible] il palesamento dentro delle opere [illegible] (Cors.) [illegible] concedutta non [illegible] servo, ma mostrare che non era servo.

PALESANTE. Part. pres. di PALESARE. Che palesa. Non com. Segn. Galat. Mor. 18. M. Nella [illegible] Tanea l'indizio l'ordin palesante [illegible]

PALESARE. V. a. Scoprire, Manifestare. [illegible] in Fuq. — Lor. Nov. 6. g. 2. [illegible] di [illegible] palesare ad alcuna persona ch' fussero Lunt. Par. 5. Apri la mente a [illegible] Coll. SS. Pad. 2. 40. 22. Si [illegible] come [illegible] sarà palesato. Lav. E 15. 1. [illegible] il Signore Dio vostro a ciò che si palesi, se voi l'amate o no, con tutto il cuore, con tutta l'anima vostra.

Bocc. Nov. 8. g. 2. (C.) Disse il come a Perotto che era un pensiero da palesare.

2. [Camp.] Per Mandare in luce, Rendere di pubblica ragione. S. [illegible] Post. 96. Quando [illegible] saranno palesati, e saranno proceduti dalle tenebre alla [illegible] splendere.

† **PALESATIVO.** Agg. Che palesa, Atto a palesare. Pallav. [illegible] dilettevole, come palesativo d'alcuna verità universale.

PALESATO. Part. pass. e Agg. Da PALESARE. Buon. Fier. 4. 4. 22. (C.) Le nove e Tre e [illegible] da tenersi sotto il [illegible] per [illegible] O che, [illegible] palese e, [illegible] s'accrescere, [illegible] scende [illegible]

2. Per Palese, Noto, Manifesto. Giambull. Mes. Com. 156. (M.) E aperti quegli libri si saranno tutte le cose palesate.

PALESATORE. Verb. m. di PALESARE. Chi o Che palesa. [T.] [illegible] questo senso, non dei [illegible] Buon. Fier. 4. [illegible] 5. [illegible] spetta e loco. Chi d'ore [illegible] Pallav. Adr. Op. Mor. 3. 242. (M.) [illegible] perché non solo odiano i palesatori, ma [illegible] gli [illegible]

PALESATRICE. Verb. f. di PALESATORE. Salvini.

Arcad. *Pros.* 8. C. La sagace oca pel salnar de le notti [illegible]

PALESE. *Add. com.* Noto. Manifesto. Palam. *ast.* Quel [illegible], Esposto. *Bocc.* [illegible] — [illegible] 7. 9. 2. La quale [illegible] tenendo, che [illegible] sentita [illegible] molto [illegible] palese. *Cambiar.* [illegible] 456. [illegible] non diventa palese. *Dan.* *Purg.* 8. [illegible] *Let.* [illegible] part. [illegible] del [illegible] occhi [illegible] A te palese a tal [illegible]

Apparato d' [illegible], vale Che ci sono molte persone. [illegible] palese [illegible] ragione [illegible] palese [illegible] dover cantare.

2. [illegible] **Essere in palese.** *Mostrarsi. Apparire.* [illegible] *Pandol.* [illegible] la [illegible] quantunque le altre membra del corpo stieno [illegible]

3. **Mostrare in palese,** vale *Palesare. Manifestare.* *Petr.* *Son.* [illegible] *Let.* *Cor.* *Past.* 3. [illegible] che [illegible] palese [illegible] quale voi stesse con grandissimo vostro contento lo spiegate ne' dolci parti di poesia.

[illegible] **Recare a palese,** detto di [illegible], vale *Pubblicare.* [illegible] *Sonb.* 2. [illegible] del [illegible] libro [illegible]

4. **A la palese,** [illegible] *Palesemente.* [illegible] *Forme* [illegible] 17. [illegible] palese [illegible] Ne [illegible] A LA PALESE.

5. *Val.*, **Di palese,** *Avv.* *Apertamente, Palesemente.* *Fior.* [illegible] 31. 65. [illegible] E. 22. 31. [illegible] nascosto [illegible] agli [illegible] *Coll.* [illegible] Essere [illegible] e [illegible] di nascosto e di palese. [illegible] PALESE.

§ I. *La cosa può essere aperta, aperta, e palese,* [illegible] *palese,* [illegible] *che* [illegible] *aperta perchè* [illegible] *compresa.* [illegible] *palese* [illegible] *che* [illegible] *Palese.* [illegible] quel che si crede [illegible] palese [illegible] *Fav.* *Esop.* 321. [illegible] ogni disegno.

§ [illegible] In palese, a modo d'avv. [illegible] 11. In palam. [illegible] *Fior.* [illegible] Che [illegible] non [illegible] Nessuno parlava di [illegible] paese per tema de' Giudei.

§ [illegible] *Venire in palese,* [illegible] palese. *Hor.* *Epist.* 1. [illegible] Quidquid sub terra est, in apricum proferet aetas.

PALESE. *Avv.* *Palesemente.* G. V. 58. 1. C. Chi [illegible] tenea [illegible] confessa [illegible] le [illegible] camera [illegible] pensare se medesimo e prendere dee, e piangere il suo [illegible] palese.

PALESEMENTE e [illegible] **PALESAMENTE.** *Avv.* Da PALESE. *Chiaramente.* *Manifestamente.* *Pubblicamente.* G. [illegible] 29. 2. [illegible] palesemente [illegible] e [illegible] alla [illegible] *Franc.* *Sacch.* *Nov.* [illegible] Dunque si [illegible] *Cron.* *Vel.* 31. [illegible] quando [illegible] si [illegible] fatto [illegible] il mio palesemento [illegible] a questo tratto.

§ [illegible] *Palesar.* *Ben.* 3. 30. [illegible] Palesemente parlare.

PALESISSIMAMENTE. *Avv.* *Sup.* di PALESEMENTE. [illegible] *Pred.* 18. [illegible] a [illegible] più [illegible] chiamare a se meretrici, vendute [illegible]

PALESTRA. *S. f.* Giuoco d'esercizio, che noi diciamo Lotta, e in [illegible] per la [illegible] impiega a [illegible] *Bor.* *S.* *Greg.* [illegible] i giuochi [illegible] *Borgh.* [illegible] 1. 2. [illegible] per usarle [illegible] palestra [illegible] *Vet.* *Col.* 11. [illegible] essere nella palestra [illegible] *Cor.* [illegible] di pedoni e di cavalli. Al corso alla palestra [illegible]

[illegible] *Stor.* *Cost.* *Bogat.* *Chiab.* 22. La palestra [illegible] i Greci [illegible] per esercitare la [illegible] gioventù a fare alle braccia, a giuocare di spada [illegible]

2. [illegible] *Filoc.* 5. 26. [illegible] quanto è dilettoso [illegible] palestra [illegible] quando a lo piace. *Amet.* 42. [illegible] Dea [illegible] *Buon.* *Fier.* 2. [illegible] *Tonc.* [illegible] 5. 12. [illegible] giardino e una chiara [illegible]

† **PALESTRALE.** *Add. com.* Della palestra. Appartenente [illegible] palestra. (Fanf.)

† **PALESTRARE.** *Add. com.* Lo stesso che Palestrale. [illegible] 7. [illegible] nel [illegible] forze nel pugnar [illegible]

PALESTRICA. *S. f.* L'arte della palestra, degli atleti. [illegible]

† **PALESTRICO.** *Add.* Della palestra. [illegible] de' [illegible] e [illegible] nei giuochi palestrici [illegible]

PALESTRITA. *Add.* e *S. m.* Gr. [illegible] Che [illegible] *Vet.* [illegible] 12. [illegible] che i palestriti [illegible] in questa [illegible] *Pand.* 14. [illegible] le tre e quattro [illegible]

2. E per Chi faceva professione di ungere i lottatori. [illegible] che [illegible] in questa [illegible]

† **PALESTRO.** [illegible] *Palaestrum* [illegible] *Fr.* 72. [illegible] giuochi [illegible] la testa [illegible] maestra.

PALETTA. *S. f.* [illegible] ferro, e si dice propriamente Quella che s'adopera nel [illegible] *Franc.* *Sacch.* *Nov.* 130. [illegible] il fuoco. [illegible] 9. [illegible] Con una [illegible] *Ang.* 280. [illegible] paletta senza [illegible] *Burch.* 1. 46. [illegible] *F.* 1. 125. Onde [illegible] le molle e [illegible] paletta [illegible] di berretta [illegible] O. [illegible] *Dav.* [illegible] 197. [illegible] perchè [illegible] *Fav.* 228. [illegible] fasco, paletta [illegible] *Fine* [illegible]

2. **Paletta da caldani,** è una *Mestoletta di ferro* [illegible] *il fuoco,* [illegible] 11. 45. [illegible] un fuso, [illegible] una paletta da caldani.

3. *E così chiamansi varii altri strumenti delle varie arti che prendono tal nome di Paletta,* come *quei de' Ferrai* [illegible] *e quella de' Legatori de' libri per far le lunette dorate nelle coperte de' libri.* (Fanf.)

§ [illegible] *Tipocosm.* 131. La paletta, la [illegible], il [illegible], le palette da smalto, le [illegible]

§ [illegible] *Flerio.* *Metall.* *Agr.* 291. [illegible] la [illegible] lavano delle [illegible]

4. [illegible] Così chiamasi volgarmente quell'osso della spalla, che da' notomisti è nominato Scapula. [illegible] *Lam.* 141. [illegible] *Rel.* [illegible] *Ferr.* 4. 313. [illegible] non ha altro sostegno che quello di questi [illegible] 172. L'osso [illegible] alle [illegible] per [illegible]

§ [illegible] **Paletta del ginocchio.** Per rotella del ginocchio, [illegible] Messer [illegible] ferro [illegible]

5. [illegible] **Paletta da remo.** [illegible] Pala [illegible] *Palmola* [illegible] ed allargata dal remo che pesca [illegible] [illegible] Ferro [illegible] la parte dai Latini [illegible] verso [illegible] vien detto alla nave verso [illegible]

6. [illegible] Quel risalto, o *palmola, che sporge da un albero per* [illegible] *denti d'una ruota,* [illegible] *Spet.* [illegible] La verga del pendolo [illegible] nella sua estremità superiore [illegible] de' suoi perni [illegible] palette [illegible] *Gios. da Cope.* *Orol.* 34. Questa ruota [illegible] denti [illegible] lo stesso. [illegible] la [illegible] col quale [illegible] del tempo.

† **PALETTARE.** [illegible] *Fasciar* [illegible] *terra, e* [illegible] *le piantoline.* *Soder.* *Arb.* 108. [illegible] per [illegible] barbe, palettinoli [illegible]

PALETTATA. *S. f.* Tanto quanto quanto ne sta in una paletta. (Man.)

2. [illegible] Colpo dato colla paletta. (Man.)

PALETTIERE. *S. m.* [illegible] *che* [illegible] *smalto.* *Ben.* *Cell.* *Oref.* [illegible] Per [illegible] smalti [illegible] uno [illegible] palettiere il quale si fa di piastra di rame [illegible]

PALETTINA. *S. f.* Dim. di PALETTA. *Art.* *Vetr.* *Ner.* [illegible] 114. [illegible] con una palettina [illegible] *F.* 7. 131. Il rame che [illegible] *Ben.* *Cell.* *Oref.* 16. Con una palettina d'argento [illegible] *Lez.* [illegible] XXXII. Con una [illegible] palettina d'argento [illegible] pulitezza si distendono a [illegible]

2. E più specialm. Quella che s'adopera per [illegible] (Fanf.)

PALETTINO. [illegible] di PALO [illegible]

2. [illegible] Dim. di [illegible]

PALETTO. *S. m.* Dim. di PALO. *Cr.* 10. 23. 1. A questa [illegible] si ponga [illegible] in terra. *Mor.* *S.* *Greg.* [illegible] per [illegible] del [illegible] nel [illegible] nella terra cavata [illegible] *Mor.* 18. 135. E trapani, e paletti, e [illegible]

2. Dicesi ad uno strumento di ferro, che si mette [illegible] *Buon.* *Fier.* [illegible] 25. [illegible] 3. 9. [illegible] onde servisi [illegible] 1. 308. I paletti, e stanghe [illegible]

3. [illegible] *Asta che si conficca nel terreno per* [illegible] *Fanf.* [illegible] nel terreno [illegible] sia in secco.

4. [illegible] Quel Pezzo di verga di ferro, che [illegible] *delle catene che si mettono negli* [illegible] *fermo.* [illegible] 1222. [illegible] le catene degli [illegible] la verga [illegible] che [illegible] passare per un [illegible] posto alle teste di esse catene.

3. (Ar. Mes.) [illegible] di ferro coll'estremità adunca ed a granchio con cui si rimuovono pesi, si sconficcano grossi chiodi e simili. Ha variamente di [illegible] Piedelino, o [illegible] [illegible] Pont. [illegible] a punta [illegible] 2. 3. a calcagno. 4. a gambetto, [illegible] sono lunghi [illegible] sette [illegible], e si [illegible] fenda.

6. [illegible] Paletto. Pezzo lungo di ferro da cacciare nel marmo per minarlo.

PALETTONE. S. m. (Zool.) Uccello di acqua, così chiamato dall'avere il rostro verso l'estremità slargato e spianato a guisa di una paletta. Red. Esp. nat. 71. [illegible] i palettoni, che da Aldrovando furon detti platelene, e da Plinio platene, [illegible] F. Oss. an. 118. [illegible] che rammenta [illegible] e paragone i palettoni?

PALETTONE. S. m. pl. Ar. Mes. Palettoni, chiamansi nelle ferriere quelle aste di ferro [illegible] in fuoco, che sostengono i materiali del [illegible] quando si devono tirar fuori le [illegible] Fanf.

PALETTUCCIO. [T. B.] Dim. quasi dispr. di PALETTO. [illegible]

PALIFICATA. S. f. Palafitta, che oggi dicesi più comunemente Palizzata. V. [illegible] Vit. Pitt. [illegible] che per con[illegible] che facessono fosse, e [illegible] travi, e altre fuste per far palificata. [illegible] Cart. Ar. ined. G. [illegible] 13[illegible] [illegible] la torre [illegible] e maestro Gora [illegible] che bisognerebbe far la cassa di [illegible] di legname intorno al [illegible] della [illegible] grossa con la palificata [illegible] quasi in tutto con il votare dell'acqua ascenderà alla spesa di ducati 1000.

PALICCIUOLO. S. m. Dim. di PALO. Non com. Pallad. Marz. 18. (C) Faccialigi prima i fori col paliccinolo, e [illegible] con martello. Cr. 10. 3[illegible] [illegible] sur un bastoncello piccolo, e sia nel mezzo della fossa [illegible]

† **PALICE.** S. f. [illegible] grossa di canapa. Forse accenna a [illegible] Statt. Lab. Pis. [illegible] p. 15. (Fanf.) [illegible] far sarta [illegible] peso 16. 2.

PALIETTO. S. m. Dim. di PA[illegible] (C)

E ne sign. [illegible] § 1 di Palio. Bocc. Test. 2. (C) [illegible] palietto piccolo di cioppo, foderato di zendado [illegible]

† **PALIFICARE** e † **PALIFICCARE.** V. n. ass. Far palificata. [illegible] 11. [illegible] F. sappia di [illegible] e far fossi e palificare. [Cont.] [illegible] Metamorf. IX. 97. [illegible] palificato, [illegible] ben mente se [illegible] fossero [illegible] Fav. Es. [illegible] 6. [illegible] Palificare ne' fondi le fosse con [illegible] di quercia [illegible] con gran [illegible]

2. Att. [Cont.] Cart. Ar. ined. G. II. 290. Ancorchè sia cresciuta [illegible], si è [illegible] lavorato in [illegible] quali [illegible] tutti palificati, e [illegible] che [illegible] settimana saranno tutti pieni e [illegible] finiti. Mar. [illegible] 5. [illegible] spessissimi [illegible], con quelle condizioni che di sopra [illegible] essere conveniente a [illegible] terra [illegible] acque [illegible] esser posti, e il vacuo [illegible] Vas. Op. [illegible] 1. 2. 12. [illegible] campanile di S. Marco con quella [illegible] ragione e [illegible] avendo [illegible] bene fatto palificare [illegible] platea di quella torre, e [illegible]

[Cont.] [illegible] Pitt. Scu. Arch. 1. 16. Il [illegible] sicurissimo [illegible] la sperienza ne dimostra.

PALIFICATA. S. f. [illegible] Palizzate. Non com. [Cont.] [illegible] Metamorf. IX. 26. [illegible] riparare al argine [illegible] palificata [illegible] B. Nav. [illegible] 29. [illegible] in questa maniera, egli [illegible] di bisogno [illegible] per [illegible] Serl. Scr. 3. [illegible] fece alcune palificate con diverse [illegible] S. per. Prol. Pal. [illegible] di recar fascine, di [illegible] fossi, [illegible] palificate.

† **PALIFICATO** e † **PALIFICCATO.** Part. pass. e Agg. Da [illegible]

† **PALIFICAZIONE.** S. f. [Cont.] Lo stesso che Palificata. [illegible] Vit. [illegible] Cat. P. Arch. [illegible] gran [illegible] palificazione e [illegible]

PALILOGIA. S. f. Dal gr. [illegible], Di nuovo, e [illegible], Discorso. Rett. Figura retorica che è una specie di replicazione. In Caporali e [illegible] Rubertino, in due sensi differenti. [illegible] 2. 5[illegible] M. Esemplifica [illegible] della palilogia [illegible] che poi tutte [illegible] figure sotto il genere della replicazione riducono.

PALINA. S. f. Bosco destinato a cavarne pali, e generalmente dicesi di quelli di castagno. Fanf. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 1. 244. Il padule essendo [illegible] per ogni dove di erbe palustri, sembra al [illegible] e [illegible] aperta e al dentro non si scorge altro, che una folta [illegible] quali vi si lasciano crescere per venderne [illegible] per le vigne, cosa non mai per l'addietro [illegible], perchè [illegible] sempre [illegible] cercare le paline nei monti, non in mezzo ai paduli.

2. E anche le [illegible] di pali. Fabbron. Agric. 82. (Gh.) Regola da tenersi nel taglio delle [illegible] bosco, [illegible] si vogliono lasciar crescere ad alto [illegible] per [illegible]

3. Vale anche Castagno selvatico. Targ. Tozz. Fanf.

4. [Cont.] [illegible] Lo stesso che Paletto [illegible] § 3. Mont. Lucch. Ital. 14. [illegible] devono alzare [illegible] le [illegible] per farle applanare [illegible] cadano sotto il [illegible] che [illegible] Gent. Archit. 84. [illegible] La quale [illegible] da [illegible] si [illegible] per segno [illegible] l'ingegnere [illegible] dritta linea la detta [illegible]

† **PALINATA.** S. f. Lo stesso che Palizzata. Fanf.) Vit. Lett. Targ. [illegible] (Man.) Conviene che gli [illegible] di esa con piote erbose, e con fasci[illegible]

PALINGENESI, e **PALINGENESIA.** S. f. Dal gr. [illegible], e [illegible], Generazione. Rinnovazione, e [illegible] Nuovo [illegible] dopo la [illegible] universale dei morti, [illegible]

2. Ed in senso di Restaurazione. Mont. Paling. [illegible] Ded. [illegible] le [illegible] palingenesi [illegible] materia a questi versi [illegible] nel Titolo La palingenesi [illegible]

PALINGENESIACO. T. Agg. Da PALINGENESI.

PALINODIA. S. f. Dal gr. [illegible], Di nuovo, e ᾠδή, Canto. Propriamente Componimento poetico in senso opposto ad un altro dell'stesso autore, e che contenga qualche ritrattazione a favore della persona [illegible], e generalmente [illegible] per [illegible] lett. gr. [illegible] Tass. Pind. [illegible] Car. Lett. 2. 121. [illegible] Salvin. Disc. 1. [illegible] [illegible] ergo [illegible] a palinodia e la ricantazione.

Onde Cantare la palinodia, vale Ridirsi, Ritrattarsi. [illegible] 1. [illegible] § 40. [T.] Per la più intendevasi [illegible] fatta per [illegible] Bern. Rim. 1. 82. M. [illegible] palinodia [T.] La palinodia d'Orazio a Canidia e [illegible] In quella a altra donna e [illegible] dall'una radice ai gr. vocaboli [illegible] recantat[illegible]

PALINSESTO. S. m. Quella cartella su cui si [illegible] quello che [illegible] scritto, e riscrivervi sopra altre cose. Fanf. [illegible] 3. 2. 17. M. [illegible] Dizionario, [illegible]

2. E più [illegible] antiche sui quali era già scritta un'opera, e cancellata quella, se ne fu scritta un'altra. [illegible]

PALINURO (Zool.) [Bed.] [illegible] Genere di Crostacei dell'ordine dei Decapodi, a' quali appartiene l'Aragosta [illegible] per la bontà delle sue carni e [illegible] che [illegible]

PALIO. S. m. Panno, o Drappo che si dà per premio a chi vince nel corso. Lo derivano da [illegible] Cav. [illegible] 24. Fece medesimamente [illegible] a cavallo, [illegible] al [illegible] Cron. Vell. 94. [illegible] le cavallate correr [illegible] per tutta Italia. G. V. 1. [illegible] 2. [illegible] vermiglio [illegible] E. 9. 326. 3. Per la [illegible] san Francesco [illegible] correre tre pali [illegible] Bocc. Nov. 3. [illegible] cavando l'uno al [illegible] all'altro, veggendo le corone [illegible] via, [illegible] palio si corre [illegible] una giovane. Cron. Vell. 5. Venendo la [illegible] de' Marzocco da vedere correre il palio di san [illegible] Descr. Cav. 58. La [illegible] corse un palio, dove di necessità si fa [illegible] e [illegible] con [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 213. [illegible] Non sarà coronato se non chi avrà [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 86. Alle tre si corre il palio. [T. B.] [illegible] Alla terza corre il palio. Sottint. [illegible] al segno, [illegible] L'ultima è che decide di [illegible] del temp.

[T. M.] Palio, La corsa. Palio de' barberi. — Palio a la lunga [illegible] secondo [illegible] — [illegible] cogli uomini a cavallo.

2. Fig. [T.] È stato un palio a chi le diceva più grosse. — Si corre il palio, egli [illegible]

3. [illegible] Il luogo ove [illegible] cavalli che corrono il palio. Fig. Buon. Fier. [illegible] 14. [illegible] 2. (Fanf.) [illegible] Palio [illegible] ancor [illegible]

4. † Palio adorato. Broccato d'oro. Legg. ad. ined. 1. 192. [illegible] di sciamito [illegible] Palio [illegible] B. 4. 15. [illegible] Verona [illegible] verde.

Quindi per Panno, o Materia di [illegible] palio. Vit. SS. Pad. 2. 82. M. [illegible] preziosi, [illegible] deserto, [illegible]

5. [illegible] qualunque premio [illegible] dopo [illegible] S. [illegible] Mar. 18. 2. M. [illegible] chi è questo sì fortunato [illegible] che ottiene il palio. E num. 2. [illegible] anche correre a questo fine di avere il palio.

[illegible] per Premio di [illegible] Bib. Apoc. [illegible] PP. 1. 5. [illegible] Per questa [illegible] di perseguire al fine [illegible] celestiale palio.

6. † Per Quello arnese che oggi [illegible] baldacchino. M. V. 3. 55. [illegible] Tutt[illegible] E. 1. 42. I Fiorentini per [illegible] terra. Mil. M. Pol. 115. Questa [illegible] capo un palio [illegible]

7. Manto [illegible] G. Torn. 21. [illegible] Palio.

8. † P[illegible] senso del § 1. [illegible] 2. C. Ancora [illegible]

9. Andare al palio. [illegible] al palio. L. 3. [illegible]

[illegible] essere de' [illegible] grandi, se la cosa va al palio.

Andare al palio [illegible] *per mostra e* [illegible] *stravaganza* [illegible] Non [illegible] va [illegible] da [illegible]

10 **Andare al palio** [illegible] *che ne possa cadere.* [illegible] 2 [illegible] correre la [illegible] come se [illegible] e scorzonata [illegible] 10 [illegible] *Cecch.* *Col.* 2. 39. E' andrà pure al palio in ogni cosa.

Fare andare al palio checchessia, *vale Operare che si scuopra alcuna cosa, Esser cagione che se ne faccia* [illegible]

11 **Fatta la festa, e corso il palio,** *si dice quando egli è* [illegible] *qualche cosa* [illegible]

12 **Mandare al palio alcuna cosa,** *vale Palesarla* [illegible] *Lett.* 2. 45. [illegible] che bisogna mandarlo a palio [illegible] *anche* Palio.

13 [T. M.] **Mettere a palio una cosa,** *Far che si risappia in pubblico,* [illegible] al [illegible] e [illegible] Mandare e [illegible] *divulgato.*

PALIOTTO. S. m. *Dim. di* PALIO. [illegible] *Per quel* [illegible] *che cuopre la parte dinanzi dell'altare.* [illegible] *Sera.* [illegible] 216. [illegible] a dorare [illegible] ossero [illegible]

[T. B.] [illegible] *Nome* [illegible] *Pere* [illegible] *o cosa che non si addice* [illegible] *di cui si parla.*

Cont. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 161. [illegible] che si facessero al [illegible] a guisa de' [illegible] antichi [illegible] perchè [illegible] a [illegible] di certi [illegible] di [illegible] e [illegible] tutte [illegible] portano [illegible] passando [illegible] al [illegible] e Magistrati [illegible] che se ne fecero allora, ne dipinse [illegible]

§ [illegible] *Mantelletto.* *Virg. Eneid.* [illegible]

† **PALISCALMO.** S. m. *Piccola barchetta o la quale oggi si dice Schifo, che si mena per i bisogni del* [illegible] *grande* [illegible] [illegible] *per remo* [illegible] [illegible] la [illegible] parte del [illegible] [Cont. *Spet. nat.* [illegible] 19.] [illegible] barchetta che [illegible] la poppa della galea, [illegible] palischermo, o [illegible] 2. [illegible] Ed esso [illegible] dal mare [illegible] al [illegible] E [illegible] 7. g. 2. In mare gittono un paliscalmo, e sopra quello [illegible] si gittarono [illegible]

PALISCHERMO. S. m. *Lo stesso che Paliscalmo* (V.) [illegible] *Fav.* 11. 35. [illegible] Entrò tra [illegible] con palischermo.

2. E *fig.* *Virg.* [illegible] E [illegible] aspettando [illegible] tempesta de la sete, [illegible]

† **PALITO.** S. m. *Cortinaggio del letto.* (Fanf.) [illegible]

PALIURO. S. m. (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare del* [illegible] bene [illegible] Ne [illegible] falce, ma [illegible] e di [illegible] [illegible] e di [illegible] o paliuro. O dal [illegible]

PALIZZATA e † **PALIZZATO.** S. f. e m. *Afforzamento* [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] quando [illegible] [illegible] *M. V.* [illegible] per acqua e per terra, facendo nel [illegible] palizzati [illegible] levassono al castello [illegible] e [illegible] che venire gli potesse per lo fiume [illegible] *F. N.* 34. In certa parte di [illegible] [illegible] e tagliare i palizzati. [illegible] 2[illegible] M [illegible] il [illegible] fosso in torno [illegible] piantò la palizzata. Ma [illegible]

[Cont.] *Bart.* [illegible] *Nessuna persona* [illegible] Arno, e [illegible] alle loro [illegible] e [illegible] della [illegible] guastare [illegible] e palizzate.

† **PALIZZO.** S. m. [illegible] 209. [illegible] Essere [illegible] con [illegible] e [illegible] per [illegible] [illegible] la terra [illegible] *M. V.* [illegible] 8. 47. [illegible] [illegible] palizza [illegible] 9. [illegible] la [illegible] [illegible] del [illegible] per [illegible]

PALLA. S. f. [illegible] *Boccon.* *Pilla e* [illegible] *Cont.* *Pist.* [illegible] [illegible] *Pist. cap.* 2. [illegible] *Sacch.* [illegible] volando e correre [illegible] le tre palle d'oro [illegible] *Cr.* [illegible] *Pred.* 18. [illegible] tonda come [illegible] che [illegible] anche tonda questo due [illegible] sopra [illegible] [illegible] e [illegible] da [illegible] [illegible] e però non possono istare senza [illegible] e però [illegible] si volge continuamente sotto sopra.

Cont. [**Palle di sapone, Sapone in palle.** *Cit. Tipocosm.* 411. Per sapone [illegible] nero, vario, damaschino, moscato in quadri, in palle, in [illegible]

Cont. [*Recipiente di vetro* [illegible] *metallo* [illegible] *forma* [illegible] *Ver.* [illegible] *Pr.* [illegible] [illegible] dell'arte [illegible] [illegible] vasi, e [illegible] come [illegible] storte, ampolle, [illegible] *E.* [illegible] 91. [illegible] [illegible] di vetro [illegible] [illegible] che [illegible] *Fucilato,* *Arch.* [illegible] [illegible] quasi palle [illegible] La [illegible] e però [illegible] nell'acqua col suo calore, e cerca di convertirla in aere.

Per [illegible] *che si pone a* [illegible] *in cima alle* [illegible] *alle cupole, e* [illegible] *Vit.* 1. 25. [illegible] la cupola [illegible] da terra [illegible] [illegible] della lanterna [illegible] 15. [illegible] 36. [illegible] palla [illegible] la croce [illegible] braccia 8.

2. [illegible] [*Il globo.* *Giamb.* [illegible] *Purg.* [illegible] 117. [illegible] un cerchio che passa [illegible] per amendue i [illegible] del mondo e per [illegible] che [illegible] capo, fende [illegible] la palla [illegible] alla tramontana [illegible] L'orizzonte è un [illegible] cerchio che [illegible] per il traverso tutta la palla [illegible]

Palla celeste, *che anche dicesi* Globo celeste, *è una Palla di legno o cartone, su cui sono effigiate le* [illegible] [illegible] [illegible] alla distanza del Cancro al polo australe, vegga [illegible] palla celeste.

3. [Val.] [illegible] *Globulo che* [illegible] *tengono in mano gl'Imperatori* [illegible] *emblema della loro sovranità sul mondo,* [illegible] *Pace* [illegible] 70. 3. [illegible] la verga dell'oro e con [illegible] una sedia [illegible]

4. [illegible] *dicesi anche* [illegible] *quelle pallottole di metallo* [illegible] [illegible] *Alleg.* [illegible] [illegible] per [illegible] e [illegible] da [illegible] la [illegible] non [illegible] pare [illegible]

5. Palla, *specialmente s'intende di Quella da giuocare* [illegible] *Sen. Ben. Varch.* [illegible] lo veggio [illegible] nostro [illegible] d'una palla, quando [illegible] a quel giuoco che si chiama [illegible] dal suo e [illegible] perchè non è dubbio, che [illegible] palla [illegible] per errore [illegible] la manda o per errore di chi riceve. *Cecch. Esalt. cr.* 4. 7. [illegible] tutte [illegible] compresa [illegible] Lasca [illegible] *Cant. Carn.* 425. [illegible] la palla [illegible] a questo giuoco. *E.* 26. [illegible] e [illegible] pane. *E.* 150. [illegible] palle lesine, e [illegible]

Cont. [*Cit. Tipocosm.* 483. Con le palle [illegible] [illegible] la palla da [illegible] da donne. *E.* Il pallamaglio da camera con le palle d'avorio, e i [illegible] d'una [illegible] la [illegible] e le scalette, e la [illegible]

[illegible] palla [illegible] a [illegible] [illegible] il palio [illegible] alla palla [illegible] con [illegible] e tamburelli.

[T. M.] [illegible] Avere il pallone [illegible], *quando* [illegible]

6. [illegible] *quello che* [illegible] *anche* Palla [illegible] 7. 80. [illegible] [illegible] *Nov.* 154. [illegible] di [illegible] palla [illegible] può [illegible]

7. *Del* [illegible] *del calcio o del pallone* [illegible] *e figurati.*

Andare alla palla. V. [illegible]

[illegible] **Aspettar la palla al balzo.** [illegible] 36. [illegible] aspettar gli venti la palla [illegible] [illegible] co' piedi [illegible] *vale Aspettare il tempo e l'occasione opportuna.*

8. **Aver la palla in mano,** *fig. vale Avere in suo potere* [illegible]

9. **Balzar la palla.** **Balzar la palla in mano,** *o sol* **quanto** [illegible] *Fornirsi* [illegible] [illegible] 1. [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] la palla in mano. [illegible] 2. [illegible] come [illegible] *Fag. Rim.* 7. 15. [illegible] [illegible] *E. Comm.* 2. 116. [illegible] pare [illegible] mano?

10. **Balzar la palla su tetto a uno,** come **la palla balza in sul tuo tetto,** [illegible]

[illegible] *Varch. Ercol.* [illegible] [illegible] che [illegible] sul suo [illegible] in sul suo tetto.

11. **Batter la palla.** [illegible] *el grasso del* [illegible] *con* [illegible] *la palla fra la baruffa,* [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] 47. [illegible] de' [illegible] [illegible] a palla.

12. **Dare alla palla quando ella balza,** *fig. vale Non perder* [illegible] *tempo, quando l'occasione* [illegible] DANE.

13. **Esser palla e caccia,** *fig. Esser del pari,* [illegible] *differenza.* [illegible] *Fag. Comm.* 2. 200. [illegible] [illegible] palla e caccia.

14. [illegible] **Fare alla palla di checchessia,** [illegible] *Fag.* [illegible] 2. 190. [illegible] E [illegible] del mondo alla palla [illegible] brama.

15. [T. M.] **Fare alla palla d'una cosa.** [illegible] senza [illegible] *per* [illegible] *in gran* [illegible] [illegible] e [illegible] palla [illegible] [illegible] [T. B.] [illegible] abbondanza senza [illegible] alla palla, e [illegible] non [illegible] alla palla.

16. [Val.] **Fare alla palla d'uno.** [illegible] *Pucc.* [illegible] 2. 318. [illegible] non [illegible] [illegible]

17. **Levare a [illegible] la palla di mano,** *fig. vale Torre* [illegible] [illegible] a se. [illegible] *Ciriff. Calv.* 3. 102. [illegible] [illegible] non sa donde tornare, [illegible] abbia [illegible] la palla [illegible]

18. [Val.] **Porre la palla in mano ad uno.** [illegible] [illegible] 3. 85. [illegible] posto la palla [illegible]

19. **Quando la palla balza, ciascun sa darle,** *maniera proverbiale* [illegible] [illegible] *Pred.* [illegible] Ma [illegible] ogni [illegible]

20. **Mandare la palla.** [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 2. 17. [illegible] § 5.

21. **Rimettere in palla,** *fig. vale* [illegible] *nel pristino stato.* [illegible] 242. [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] una [illegible] che [illegible] una [illegible] o una nuova una [illegible] gli rimettano in palla.

22 **Venire la palla al balzo**, *fig.* Venir l'occasione opportuna di far checchessia. *Segner. Pred.* 19. 6. (*Man.*) Dissimulò tal [illegible] per lungo tempo, finchè venne, [illegible] come suol dirsi, la palla al balzo [illegible] Acmeone [illegible] banchetto [illegible] quasi [illegible] a tradimento assalito e da suoi famigli, nol [illegible] propriamente, e [illegible].

23 [illegible] *che non tutti i divisamenti riescono secondo l'intenzione* [illegible] *Fag. Comm.* 4. 221. Tutte le palle non riescon tonde.

24 [illegible] *Di cose di forma simile a palla.* *Bu. Re.* 1. 25. Ed Abigail [illegible] 200 pani, due [illegible] di vino [illegible] cento palle [illegible] *(centum ligaturas uvae passae* [illegible]*)*

[illegible] **Palle incatenate.** *Cr. B.* [illegible] 511. [illegible] queste [illegible] nel [illegible] in un solo pezzo [illegible] con le palle [illegible] di quelle che ogni pezzo porta. *Pant.* [illegible] 87. Questi pezzetti [illegible] e [illegible] e si [illegible] caricar [illegible] palle [illegible] [illegible] *E.* 84. Le granate, le palle [illegible] e le [illegible] e quali [illegible] e con fuoco che paiono [illegible] grandissimo danno.

25 *Pe' cui globi di piombo del calibro stesso del fucile* [illegible] *che si* [illegible] *polvere nel cannone* [illegible] 9. 28. *Mt.* Un ferro lungo [illegible] due braccia [illegible] pose ed una palla [illegible] feri [illegible] la spada [illegible] fece la palla [illegible] castro [illegible] le palle [illegible] *Guicc.* [illegible] 480. [illegible] terra [illegible] più braccia un archibuso [illegible] palla di piombo. [illegible] *Bomb.* 17. [illegible] Una [illegible] palle [illegible] detto.

[illegible] *Trova* [illegible] *palla* [illegible] *mariti* [illegible] Trova [illegible] palla è [illegible] strada che fa la palla [illegible] segno.

[illegible] *Cont. Stat.* [illegible] *S. Stef.* 97. Costo [illegible] e [illegible] palle [illegible] da cannone [illegible] polvere. *Morelli Arit.* [illegible] 7. [illegible] con [illegible] di ferro [illegible] *Buonarr.* [illegible] le palle [illegible] ed [illegible] costituiva [illegible] *Sat.* 4. 75. [illegible] polvere [illegible] per tutta le palle [illegible] pezzi [illegible] usando [illegible] ferro [illegible] *Magal. Lett.* 11. [illegible] succede [illegible] di cannone in [illegible] *Lett.* 6. 28. D [illegible] son [illegible] *Segner. Incred.* 1. 10. 6. Que [illegible] si [illegible] appena si [illegible] nel [illegible] *Segn.* [illegible] *esp.* 247. [illegible] che [illegible] consumerebbe a [illegible] pezzo fino a terra.

26 [illegible] *Specie di fulmine che si* [illegible] *corpi, e presenta l'aspetto d'una palla di fuoco.*

[illegible] *Così chiamarono i Fisici un pezzo di calamita naturale* [illegible] *in forma* [illegible] *dal Gilbert* [illegible] *Terra,* [illegible]

27 [G. M.] [illegible] *quelle di terra da giocare per terra nel* [illegible] *Se* [illegible] *Pal* [illegible]

[G. M.] [illegible] *Certi* [illegible] *non sempre* [illegible] — [illegible] 1 [illegible] non son ferme. — [illegible] le palle [illegible] non son ferme, *La cosa non è* [illegible]

28 [illegible] Palla [illegible] *Un pezzo* [illegible] *con che* [illegible] *dall'* [illegible] 00. [illegible] che [illegible] [G. M.] [illegible] *Eccl.* [illegible] come [illegible] ma [illegible] si [illegible] si osservava [illegible]

[illegible] *di forma rotonda.* [T.] Palle per [illegible] le [illegible]

[illegible]

[T.] Una palla di cavolo fiore. [L. D.] Insalata a palle. — L'erba lessata vendesi a palle.

II. *Per dare i suffragi.* [T.] La palla nera, la palla bianca. — Quante palle ha egli avute?

— *Fig.* Le voci [illegible] *Palav. Stor. Conc.* 9. 16. 4. Non fu mai loro permesso di por [illegible] se non vi prestava l'assenso il maggior numero delle palle.

III. [T.] *Arme di casa Medici che fecero inarridire il giglio. E il grido di Palle! valeva la parte Medicea.* [illegible] *Prov. Tosc.* 157. Tal grida Palle palle, che farebbe da le [illegible]

[T.] Giocare a palle e santi, *dalla moneta portante quelle arme* [illegible] *Giuoco de' ragazzi che buttandola in aria, secondo che cadesse* [illegible] *o perdevano. Quindi prov.* O palle o santi. O sì o no.

IV. *D'arme da fuoco.* [T.] Palla di fucile, di pistola. — Palla a [illegible] — Palle [illegible] — [illegible] — Le palle [illegible] — Bandiera [illegible] palle. — Palla morta. — La palla [illegible] passò da banda a banda.

[T.] *Prov. Tosc.* 372. Va come una palla di [illegible] *e diritta.*

[illegible] [T.] *Bern. Rim. burl.* 1. 33. Non giocate alla palla dopo pasto, Che vi farà lo stomaco [illegible]

Pr. [illegible] [T.] Pigliare la palla al balzo. *Prov.* [illegible] 135. Quando la palla balza, ciascuno sa dare (non sempre).

[T.] [illegible] *Porsi in grado, in punto di fare una cosa.* [illegible] Essere [illegible] palla. *Essere* [illegible]

[T.] [illegible] *Tosc.* 138. [illegible] palla del [illegible] *E.* 257. Non bisogna far troppo [illegible] *che altri* [illegible]

[illegible] *tutte parte, altra* [illegible] *quel* Della palla [illegible] al grido, *Le* [illegible] [illegible] *Essere* [illegible] *per potenza e per facoltà* [illegible] [T.] *di* [illegible] *palle de'* [illegible]

Palle [illegible] [L. T.] Palle da [illegible] da carabina [illegible]

PALLA. S. *f.* [illegible] [illegible] *Il manto o l'esteriore vestimento* [illegible] *Era propriamente un abito da dama,* [illegible] *fino alle* [illegible] *che portavano sopra la stola e* [illegible] *il corpo,* [illegible] *fibbia in cima alle spalle* [illegible] *insieme con la toga e la stola* [illegible] *non tanto per la forma quanto per gl* [illegible] *materia* [illegible] Palla citharoedica, *e gli autori* [illegible]

PALLA. S. *f.* (Eccl.) [Laz.] *In questo senso è lo stesso che* [illegible] *destinato per* [illegible] *di pregiarsi la* [illegible] *San Marco* [illegible] *opera bizantina,* [illegible] *delle* [illegible] *Se ne* [illegible] *dell'* [illegible] *e della insigne basilica nelle maggiori solennità.*

PALLA. [illegible] V. Pallade.

PALLACORDA. S. *f. Luogo dove si giuoca alla palla* [illegible] *Salvin. Fier.* [illegible] 4. 1. [illegible] l'acchetta, mestola colla rete, che si usa nelle pallacorde.

[illegible] E per la Palla ecc. *Adim. Sat.* 2. Questo è [illegible] Come il giuoco di racchetta e pallacorda.

PALLADE (nel retto **PALLA**) [T.] S. *f. La Dea.* [T.] [illegible] 8. 667. [illegible] a corazza [illegible] e [illegible] Avea [illegible] dall'altra parte [illegible] [illegible] Pala.

[illegible] *Pallade per* [illegible] *dal* [illegible] *perfetto* [illegible] *armata* [illegible] *capo di* [illegible] *nella generazione eterna del Verbo.*

[T.] Gli studii di Pallade [illegible] di Pallade, dell'ingegno, [illegible] *Tass.* [illegible] 1. 2 [illegible] pace [illegible] *Virg. Georg.* 2. 181. Palladia gaudent sylva vivacis olivae.

[T.] [illegible] *Atene.*

[T.] [illegible] *Pallade.*

PALLADIANO. [T.] *Agg. Da Andrea Palladio.* [T.] Architettura [illegible] palladiana.

PALLADICO. [illegible] *aggiunto che si* [illegible] *ai nomi generici di* [illegible] Solfuro, ecc. *per indicare certi composti di palladio.*

PALLADIO. *Agg. Di Pallade.* C. *Aurea lat.*

2 [illegible] *Ben.* [illegible] 42. *M.* [illegible] palestre palladie. [illegible] 1. [illegible] 8. [illegible] palladi [illegible] *Gh.* [illegible] pesi e [illegible] manno [illegible] Ne palladi [illegible]

[T.] Tolosa [illegible] palladia [illegible]

[T.] L'arbore palladia, *l'ulivo.* — La palladia fronda.

PALLADIO. S. *m. Statua di Pallade armata d'asta e di* [illegible] *scudo. Si credeva* [illegible] *e che da tale statua fosse* [illegible] *Fiant.* [illegible] *Dant.* [illegible] 26. *Gh.* [illegible] piange [illegible] *perché* [illegible] d'Achille [illegible] *Car. Eneid.* [illegible] 2. 262. [illegible] uccisero i custodi, e [illegible] il Palladio fatale.

[T.] *Onde Palladio ogni cosa che guarentisce* [illegible] *l'onore d'una società* [illegible] della libertà e la virtù. — Palladio a certi governi è la Banca.

[illegible] In Inghilterra l'atto dell'*Habeas corpus* è [illegible] come il palladio della libertà de' singoli cittadini.

PALLADIO. S. *m.* (Min.) [Sel.] *Uno dei metalli che si* [illegible] *nel minerale del platino,* [illegible] 1803 *da Wollaston. Esso è* [illegible] *quanto* [illegible] *e* [illegible] *che perde* [illegible] *leggiero, e riacquista* [illegible] *violento.*

2 [illegible] *metallo consacrati* [illegible] *di Pallade* [illegible] *per* [illegible] *platino* [illegible] *nel platino* [illegible] *La proprietà che ha il Palladio* [illegible] *usare molto* [illegible]

PALLADIURO. S. *m.* (Chim.) [Sel.] *Nome* [illegible] *del palladio.*

PALLADOSO. [illegible] [Sel.] *Agg.* [illegible] *ai nomi* [illegible] *Solfuro* [illegible] *palladio che* [illegible] *di ossigeno,* [illegible] *in confronto dei corrispondenti composti palladici.*

PALLAIO. [illegible] S. *m. Chi fa palle* [illegible] D. far palle e [illegible]

[T.] [illegible]

2 [illegible] *che* [illegible] *le palle* [illegible] *giuocatori nel* [illegible] *palla.* [illegible] 17. [illegible] Quando [illegible] *Cecchi* [illegible] [illegible] *forte, che salto risalta fra le due squadre* [illegible]

3 [L. B.] [illegible] *presente al giuoco* [illegible] *punti* [illegible] *volgendo il discorso a* [illegible] Pallajo.

4 [L. B.] *Il luogo dove si giuoca alle palle e* [illegible]

PALLAMAGLIO, PALLA A MAGLIO *e* **PALLE MAGLIO.** S. *m.* [illegible] *legno di* [illegible] *Tass.* [illegible] 185. Il pallamaglio [illegible] *Tass.* [illegible] 2. 38. [illegible] 2. 42. [illegible]

2 [illegible] *pensieri* [illegible] 483. [illegible]

PALLANDRANA. V. Palandrana.

1. PALLARE. [illegible] *giocare, o* [illegible] *colla palla.*

2. [illegible] *a guisa di palla.* [illegible] 112. *M.* [illegible]

3. [illegible]

PALLATA. S. f. *Percossa data con palla.* [illegible] *Introd.* [illegible] di [illegible] tempo, e [illegible] per lo [illegible] tutta la persona. *E appresso:* Spesse volte avviene che [illegible] caddero, [illegible] o [illegible], pallate toccavano a un tratto. [T.] Tirarsi le pallate [illegible] — Tirarsi una pallata.

PALLATO. [T.] Agg. *Con macchie tonde, a forma di palle.* [T.] Cavallo, Bue pallato. — Pallato di bianco.

† **PALLATOJO.** S. m. [Camp.] *Luogo da giuocarvi la palla.* [illegible] § 4. *Dani* [illegible] Nessuno le [illegible] non si [illegible] il pallatojo da corda [illegible] accomoda o da fare a [illegible].

PALLEGGIARE. V. a. e n. ass. *Fare a la palla, o al [illegible] di partita.* [illegible] *per* [illegible] *trattenimento* [illegible] 40. [illegible] braccialetto e scriu[illegible] giuocatori a palleggiar [illegible].

2. *E detto d'altra cosa che non sia palla o pal*[illegible] *Com. Gr. cont.* 1. 14. p. 118. [illegible] qual [illegible] a cui non [illegible] Di palleggiar un [illegible].

3. *Per Muovere* [illegible] *Non è del buon parl.*, ma [illegible] Marte [illegible] Palleggia un'asta smisurata [illegible] Or da [illegible] [Tor.] F. 11. 987. Nella mano Pelleg[illegible] la [illegible] al [illegible] scorre. E [illegible] F. [illegible] tra le mani [illegible] palleggia [illegible], al [illegible] al cielo. [Tel.] F. 15. 387. [illegible] e salda asta pa[illegible] Cantelle [illegible] palleggiar [illegible] Pelane [illegible] Sent. [illegible] p. 200. [illegible] Questa con ferro [illegible] la [illegible] ponderosa [illegible], Ch'io reggo appena, palleggiava, io pure [illegible].

4. Palleggiare *dicesi anche del Muovere che fa* [illegible] *dinanzi al* [illegible] M. [illegible] 15. 167. [illegible] Serra la [illegible] e [illegible], o raspa. Sem[illegible] palleggia e [illegible] raspa.

5. Palleggiare alcuno, *fig.* [illegible] *anche* [illegible] *da* [illegible] *buone* [illegible] *Fargli* [illegible] *di far per lui quello che* [illegible] *di non fare.* [illegible] S. [illegible] I [illegible] palleggio. *Bent. Lum.* 3. 253. [illegible] la [illegible] E stranamente [illegible] [T.] S [illegible] *ne* [illegible] *fu* [illegible] [illegible] *Paol. par. par.* [illegible] p. 213. [illegible] e strette [illegible] con [illegible] generali [illegible] che [illegible] per le quali erano [illegible] il [illegible] la questi [illegible] della Chiesa.

PALLEGGIATORE. [T.] S. m. da PALLEGGIARE. [T.] [illegible] palleggiatore d'asta.

PALLEGGINO. [T.] *Dim. di* PALLEGGIO. (V.)

PALLEGGIO. S. m. [T.] *Atto del* [illegible] *palla e del* [illegible] *del palleggiare.* [T. B.] [illegible] fa un passaggio [illegible] *e fum. per rara* Si fa un palleggino? come [illegible] part[illegible]

† **PALLENTE.** Agg. V. L. *Che impallidisce. Pallido.* [illegible]

Lor. Med. [illegible] 71. C. Senza sospetto [illegible] [illegible] stanno [illegible] parte, e [illegible] pallenti. *Alam.* [illegible] 5. 170. [illegible] pallenti [illegible] *Lor. Lorenz.* 4. [illegible] dell[illegible] con la ghirlanda, e co [illegible] tessuti di [illegible].

[illegible] *Bern.* 11. E lo primo [illegible] parte [illegible] alla pallenti [illegible].

† **PALLERINO.** S. m. [illegible] *Sal. cond.* [illegible] e di [illegible] *Morm.* 3. 58. [illegible] [illegible] a' [illegible] ne' [illegible] *Ind. Lucr.* [illegible] 8. [illegible] non era [illegible] pale[illegible] [illegible] una [illegible].

† **PALLESCO.** Agg. [illegible] *Sen.* [illegible] *Dec.* 3. 43. [illegible] Parse [illegible] moss, [illegible] palesca [illegible] questo [illegible].

PALLESCO. [T.] [illegible] *e quindi sost.* S. [illegible] *Fior. Partigiano de' Medici.* I Paleschi, contrapp. ai [illegible].

PALLETTA. S. f. *Dim. di* PALLA. *In altro senso* Pal[illegible] — [illegible] *Fam.* 107. [illegible] [illegible] colle [illegible] punta nelle [illegible] *Bemb.* [illegible] *Oref.* Posa detta saletta sopra quattro [illegible] palette d'avorio. [illegible] § 1.

PALLETTINA. S. f. [T. B.] [illegible] carato forte [illegible] Di [illegible], e ritrosetto. — *Quale e una specie di questo dim.*

PALLIAMENTO. S. m. *Il palliare. Copertura.* Non [illegible] S. [illegible] le fallaci coverte, e gli ingannevoli palliamenti delle cose. *Sal.* [illegible] *Disc.* 1. 91. Del [illegible] si [illegible] da la moltitudine [illegible] si giudica, [illegible] casa fregio e [illegible] sovente [illegible].

[illegible] *Bisch.* [illegible] 1. [illegible] fatto d' [illegible], palliamenti, frandi, o dove si [illegible] domandare il [illegible] o si [illegible] la causa [illegible] del [illegible] il [illegible] degli [illegible] procedere [illegible] *Segner.* [illegible] 1. 25. 10. [illegible] sopportare con pace un tal modo di favellare che adoperano taluni [illegible] di queste sciocche, per ricoprire con uno scaltro palliamento la loro sconsigliata prodigalità.

PALLIARE. V. a. *Ricoprire ingegnosamente una cosa colla* [illegible] *dandole un'apparenza, un color favorevole* [illegible] *Fiad. Prend.* [illegible] 225. [illegible] Il [illegible] per [illegible] fatto [illegible] palliare lo [illegible] per [illegible] *Segn.* S. [illegible] Ecco che qui [illegible] pa[illegible] *Bat.* E perchè [illegible] state sempre palliate e coperte [illegible] *Fav. Tet.* [illegible] 3. 17. 5. [illegible] possono palliare [illegible] *Gal. Op.* [illegible] Ma [illegible] palliare le mie [illegible] co' [illegible] frodi [illegible].

2. [illegible] *Dicesi* [illegible] *di colore la* [illegible] *a una cosa* [illegible] [illegible] errore [illegible] alcune [illegible].

3. [illegible] *Per* [illegible] *Fad.* [illegible] 125. *Gh.* Se [illegible] di [illegible] di seta e [illegible] con [illegible] seta, e [illegible] palliata [illegible] di seta [illegible] scura e palliata. Campeggiata scuro e palliata [illegible].

PALLIATAMENTE. Avv. *Da* PALLIATO. *In modo palliato* [illegible] *Gal. Op.* [illegible] 98. Ma [illegible] e [illegible] asserire [illegible] la [illegible] palliatamente [illegible] o simulazione velato di [illegible] della [illegible].

PALLIATIVO. Agg. [illegible] *di Rimedio e* [illegible] *Che addolcisce il male* [illegible] La cura palliativa [illegible] dalla cura curativa [illegible] la [illegible] solamente [illegible] il male, ma non lo sana. *Cocch. Op.* 3. 25. [illegible] sintomatico, come dicesi palliativo.

2. *Sost. fig.* [T.] *Cosa* [illegible] *che toglie o* [illegible] *del male o della colpa,* [illegible] *ne sana* [illegible] *radice.* [illegible] la [illegible] palliativi.

PALLIATO. *Part. pass. e Agg.* Da PALLIARE. [illegible] *Non* [illegible] Sent. [illegible] 2. 7. 4. [illegible] che [illegible] sopra [illegible] tra [illegible] *S. Gio.* [illegible] 241. M. Cercate questo [illegible] cose [illegible] e [illegible] quello vero [illegible] 33. [illegible] sotto [illegible] un [illegible] il [illegible] dell'[illegible].

[illegible] *S. Gio. Grisost.* M. Niente ha [illegible] o coverto, niente di simulato [illegible].

2. [illegible] *la forza di sost.* *Camp.* *Per Filosofo vestito di* [illegible] *Prst.* Così ai [illegible] e degli [illegible] per [illegible] *Cassiodoro*, che la [illegible] la romana.

3. [T.] [illegible] *quelle che rap presentavano costumi greci, togate, che di Roma e d'*[illegible].

PALLIAZIONE. S. f. *Azione del palliare.* [illegible] *Inf.* [illegible] (M.) lo [illegible] Nella [illegible] pura, senza [illegible].

PALLICARO. [T.] S. m. *In guerra della libertà greca dal* 1820 *al* 27 [illegible] questo [illegible] nome [illegible].

PALLIDACCIO. Agg. Pegg. di PALLIDO. *Caff.* [illegible] *Com.* 3. 91. [illegible] Tutti che avean que' visacci [illegible].

2. [illegible] [T.] *Fav. Tet.* 1. 218. Le [illegible] e [illegible] ed [illegible] di esse un par di [illegible] di [illegible].

PALLIDAMENTE. [T.] Avv. Da PALLIDO. *In modo pallido.* [illegible] Pallidamente rosseggiati. Ma piuttosto *fig.* [illegible].

PALLIDASTRO. [T.] Agg. *Di un pallido non bello.* [illegible] *Lanz. Stor. pitt.* 11. 345. (Gh.) Le [illegible] pallidastre [illegible] *Tes. pov.* 157. Le [illegible] pallidastre più e meno, come [illegible].

PALLIDETTO. Dim. di PALLIDO. *Alquanto pallido.* [illegible] — [illegible] *Morell.* 257. [illegible] bianca e pallidetta. *Alam. Gir.* 12. 13. [illegible] casa [illegible], E che dal [illegible] pal[illegible] *Dom. Sal. Ins.* 12. 22. Pur allor [illegible] giovanetto la viso si mostrava pallidetto.

2. *Per simil.* Pol. [illegible] la bianca vesta con purpureo [illegible] al [illegible] *Alam. Col.* 5. 12. La pallidetta salvia, il vivo e verde [illegible].

PALLIDEZZA. S. f. *Quella livida bianchezza che viene nel volto, quando per subita paura o altro accidente il sangue si ritira alle parti interiori, ed è anche talora color naturale. Nov. Ant.* 211. [illegible] ancora [illegible] era [illegible] *Fiamm.* [illegible] la [illegible] pallidezza [illegible] *Dante. Quist.* 3. Nel [illegible] *Tass. Ger.* 2. 21. E [illegible] un colore [illegible] palli[illegible], ma [illegible] 1. 57. A [illegible] pallidezza [illegible] la [illegible] pallidezza [illegible], *Bud.* [illegible] la palli[illegible] [illegible].

[illegible] *Tes.* 2[illegible] Pallidezza del vecchiore. [illegible].

[illegible] Pallidezza *è pure dei* [illegible] *quando* [illegible] *de un* [illegible].

PALLIDICCIO. Agg. *Che ha del pallido.* *Soder.* [illegible] 2. Ma [illegible] e somigliante a [illegible].

PALLIDINO. [T.] Agg. [illegible] *alquanto pallida* [illegible] *Par essere* [illegible] Pallidino [illegible] porta un senso di compassione [illegible].

PALLIDISSIMO. Agg. Sup. di PALLIDO. [T.] *Pla* [illegible] *Tass.* [illegible] pallidissime [illegible] Corsi uomini sono [illegible].

PALLIDITÀ. † **PALLIDITADE** e † **PALLIDITATE.** *Pallidezza.* [illegible] *Gal.* [illegible] *gr.* [illegible] *Inf.* 3. [illegible] diverte [illegible] in [illegible], e per [illegible] *Var.* [illegible] 77. [illegible] Per le [illegible] passioni dell'[illegible] e del dolore si [illegible] tra gli spiriti e il sangue al cuore, onde poi deriva la pallidità.

PALLIDO. Agg. Aff. al lat. aur. Pallens. *Che ha* [illegible] *Smorto. Sbiancato.* [illegible] 2. [illegible] *F.* [illegible] 3. 7. Credonsi che [illegible] conosca, [illegible] e il [illegible] pallidi [illegible] ten[illegible] [T.] E. [illegible] di [illegible] [illegible] *Dant. Purg.* [illegible] pallido [illegible] Qua [illegible] pallido [illegible] [illegible] *Inf.* 14. [illegible] tra bianca e gialla così pallida. *E appresso:* [illegible] *Eneid.* A. 3. La imagine di [illegible] pallida [illegible] 3. 72. [illegible] Pal[illegible].

[illegible] *Met.* [illegible] pallida, [illegible], e [illegible] a seder [illegible].

2. [illegible] *Ripeter* [illegible] *Nav.* 111. [illegible] rosette e [illegible] *Alam.* 3. 11. [illegible] Ligustro

genera [illegible] difinocchio, [illegible].

[illegible] Non palleo [illegible] palere in più [illegible]

3 [T. L.] [illegible] rosa pallido, genere di colore non de' più vivi nel genere suo.

[illegible] Un pallido e [illegible] smorto, quale si depone [illegible].

4 Pallone di [illegible] Arrigh. [illegible] Genera di color pallido e [illegible].

5 [illegible] che induce pallore. Car. En. 6. 414. (M.) [illegible] primo [illegible] Stanno i [illegible], e le [illegible] Cure, [illegible] 7 [illegible] 12. 25. [illegible] Qui [illegible] E di [illegible] si depose.

6 [illegible] languinamente [illegible].

7 [T.] [illegible] di vest. [illegible] parato del suo volto [illegible].

PALLIDONE. [illegible] Pallido [illegible]

1 PALLIDORE. S. m. Pallid[illegible] 20. [illegible] Per [illegible] cel [illegible] [illegible] 88. Pr. 21. 14. [illegible] acquistato [illegible]

2 [illegible] Dec. 3. [illegible] Pallone [illegible] pagani.

[illegible] Menace pallidore per [illegible] pallidire, [illegible].

PALLIDUCCIO. [illegible] Pallido [illegible]

PALLIDURA. S. m. Pallidezza. Non [illegible]

PALLINA. S. f. [illegible] di PALLA. Sagg. nat. esp. [illegible] Red. [illegible] con [illegible] [illegible] al loro [illegible].

[illegible] Prod. [illegible] 63. Le posate ter[illegible] mometri, [illegible]

2 [illegible] V. PALLETTINA.

3 † Pallina per Pal[illegible], Munizione piccola per [illegible] 88. [illegible]

PALLINO e PALLINI. S. m. sing. e pl. Munizione piccola per uso [illegible] e alla più minuta di cannone [illegible]

2 Pallino dicesi anche a Quella piccola palla [illegible] al giuoco delle bocce [illegible]

3 [illegible]

4 [illegible] della sfera.

5 [illegible] Pallino [illegible] la sua [illegible]

6 † Pallino [illegible] Magal. [illegible] gradita rendata.

In questo senso dicesi anche Serraglio pallino. [illegible] Comm. 2. 77. [illegible]

PALLIO. S. m. [illegible] gioco [illegible] fatto [illegible] Pagani [illegible] (M.) [illegible] Palio [illegible] 10. [illegible] 2. [illegible] Mor. [illegible]

[illegible] Mons. [illegible] G. E. [illegible] SS. Pad. [illegible]

2 [illegible] [T. M.] Magg. [illegible] Paganica.

[illegible] Senza badare al modo di scrivere, forse [illegible] de le cose, e per estens., [illegible]

PALLONA. [T.] S. f. Accr. di PALLA.

PALLONACCIO. S. m. Pegg. di PALLONE.

2 [illegible] Menz. Sat. 3. 16. O palonacci d'aura vana pieni!

PALLONAIO. S. m. [illegible] Colui che fa i palloni. [illegible] Lett. 49. (Man.) E a dire al pallonajo a un tempo [illegible]

2 [illegible] Chi tiene il giuoco.

3 Chi porge i palloni per coloro che giuocano, e gli custodisce. (Fanf.)

† PALLONARE. [illegible] Giocare al pallone. E fig. Pa[illegible], Fare zimbello d'altrui. Boccalin. Ragg. Parn. 43. Berg. [illegible]

PALLONCINO. S. m. Dim. di PALLONE. Pallone piccolo. [illegible] Fag. Rim. 2. 247. [illegible] Con sì bel partitone al pallonaio.

2 [illegible] nell'uso Palloncini certi piccoli [illegible] per [illegible] Fanf. [illegible] nelle luminarie.

PALLONE. S. m. Palla grande [illegible] 38. [illegible]

[T.] [illegible] un pallone [illegible]

[T.] [illegible] Cecch. [illegible]

2 [illegible] Sarg. 225. [illegible] pallone [illegible]

3 Balzar il pallone. fig. [illegible] l'occasione [illegible] 45. [illegible]

4 [T.] Fig. [illegible] pallone. Un pallone [illegible] di vento. (M.) [illegible] di vento [illegible]

5. [illegible] Pallon volante, ed anche Pallone [illegible]

PALLONE. S. m. [illegible] più conosciuto sotto il nome di Palandrana.

PALLORE. S. m. Pallidezza, Pallidore. Aur. tal. Cr. 16. 3. 2. [illegible] Petr. Son. [illegible] Lor. Med. Com. 21. [illegible] 7. [illegible]

PALLOTTA. S. f. [illegible] palla. Sen. [illegible] Legg. Lett. n. 9. [illegible] polvere con acqua [illegible], s'impastino [illegible]

2 [illegible] del § 22 di Palla. Esmo. Ser. 3. 30. [illegible]

* PALLOTTOLA. S. f. Lo stesso che Pal[illegible] Fanf. Val. G. I. 8. [illegible] 3. p. 57. [illegible] de' Saraceni.

PALLOTTOLA. S. f. Palla piccola o grande che [illegible] 86. [illegible] [Cont.] Cell. V. n. 31. [illegible] quattro [illegible] le quali [illegible] nascoste nelle lor casse, [illegible]

2 [T.] [illegible] pallottola, che vorrebbe ridurre la palla a rotondità.

3 [illegible] Palle [illegible] il voto [illegible] Com. 1. 8. [illegible] segrete si dicono [illegible] lanciare per Ca[illegible]

4 Per Palla di legno che serve a [illegible] al giuoco [illegible] 22. [illegible] Ricord. [illegible] pallottole, [illegible] la [illegible]

5 E nel senso del § 2a di Palla. G. V. 12. [illegible] Ordinò [illegible] Bemb. Stor. 1. 11. [illegible] ferro [illegible]

6 Avere, o Fare faccia di pallottola [illegible] aver vergogna, perchè la [illegible] Cecch. [illegible] persona, [illegible] faccia di [illegible]

7 Non sapere accozzar tre pallottole in un [illegible] Non [illegible] Accozzar [illegible] possa recapito [illegible]

8. **Pallottola**, *per simil. vale Testicolo. Buonarr.* [illegible]

9. [illegible] *Per Pillola. Fag. Comm.* 3. [illegible] pe a di paste [illegible] mischiate nel [illegible] da essa.

PALLOTTOLAJO. S. m. [illegible] *Piano in terra, quasi campo perfettamente uguale, con margini* [illegible] *nel quale si giuoca con grosse palle di legno. Fag. Comm.* 5. 70. [illegible] *Pane al. Stret.* [illegible] 33. [illegible] sono bocciari. In Firenze ancora ci sono [illegible]

2. [illegible] Essere, o Parere un pallottolajo, *dicesi di Strada che sia* [illegible] *Fag. Comed.* [illegible] *Prov. Tosc.* 372. Una strada come un pallottolajo. *Piano e pulito.*

3. [illegible]

4. [illegible] che [illegible] le *pallottole.* [illegible]

PALLOTTOLETTA. S. f. *Dim. di* PALLOTTOLA. [illegible] che la Pallottolina, ma [illegible] punto [illegible]

PALLOTTOLIERA. S. f. [illegible]

PALLOTTOLINA. [illegible]

PALLOTTOLINO. [illegible]

[illegible] **PALLOTTONE.** S. m. *Festone in forma di palla grande.* [illegible]

PALLUCCIA. [illegible] S. f. *Dim. di* PALLA. [illegible]

PALLUZZA. S. f. *Dim. di* PALLA.

PALMA. S. f. [illegible] *Nome volgare d'una specie di Phoenix* [illegible]

[illegible]

Palma a dattero. [illegible]

2. **Palma**, [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible] **Domenica delle palme.** [illegible]

[illegible] **Palme**, pl. [illegible]

PALMA. S. f. [illegible]

2. [illegible] *Fatta la mano.* [illegible]

3. [illegible] **Battersi a palme**, *per Percuotersi con le palme delle mani.* [illegible]

4. [illegible] **Giungere le palme**, *per Porsi a mani giunte.* [illegible]

5. [illegible]

6. **Portare in palma di mano.** [illegible]

Portare, Tenere, [illegible] **in palma di mano** [illegible]

Portare o Mostrare in palma di mano. [illegible]

[illegible] **Il male si dee portare in palma di mano.** [illegible]

[illegible] **Mostrare ad uno il male in palma di mano.** [illegible]

7. [illegible] **Palma de' piedi** [illegible]

PALMAJO. [illegible]

PALMARE. [illegible]

dicesi di cerchio come lunga, e serve [illegible] — Fr. Filipp. 6. Bottagl. ann. 1618. Berg. M. [illegible] Pesta [illegible] mare. Palmare con tradizione. — Fr. [illegible] palmar.

2. (Anat.) Aggiunto di due muscoli, e di una membrana che appartengono alla palma della mano. Bucell. Anat. 123. (M.) Al corpo, ovvero alla palma della mano, si riferisce il muscolo palmare, che nasce dall'apofisi, cioè dal gonfiamento interno al braccio.

[Cas.] † In forza di sost. f. Grossa pera da empiere la palma della mano. Stroch. Georg. 2. 121. Dalla palma le nomina palmari. Virg. 2. Georg. 88. Syriaque [illegible] gravibusque volemis.

PALMATA. S. f. Percossa che si dà o si tocca sulla palma della mano, con riga, sferza, o simili. Lat. Ferula in Cell. [illegible], Schiaffeggiare. S. [illegible] Expensatus [illegible] di [illegible], Palm[illegible] cola[illegible]. Franc. Sacch. Nov. 112. (C.) [illegible] Lib. Astr. E il braccio, che ha le dietro [illegible] si è a modo come ch[illegible] dar [illegible] ad [illegible]. Menz. Sat. 3. (M.) E non [illegible] ragazzetto [illegible] che [illegible] palmate [illegible]. [Cam.] [illegible] alla [illegible] quelle [illegible] palmate [illegible] de' maestri, le quali [illegible]. Cecc. Fior. 11. (Man.) [illegible] quale con cavallo, e quale con [illegible], e niuno senza gastigo [illegible] a sedere.

2. **Palmata** si dice anche le Presenti che si danno o si prendono per vendere o alterare la giustizia, o per far monopolio di checchessia. Buon. Fier. 4. 4. Intr. (C.) Perch'io [illegible] mercato sia, o sia fiera, [illegible] altrimenti, ogni cosa ho [illegible] uso. Di [illegible], di [illegible] [illegible] Per opra [illegible] e cautela. Di leggi [illegible] Magaz. Colt. 15. (M.) [illegible] questi [illegible] dappochi infingardi e [illegible] e promettere mance e palmate alli [illegible] de' [illegible], [illegible] che [illegible] opera che abbiano questo buon parere. Band. Granch. e Biscott. Band. Non li sia [illegible] in modo [illegible] con aver preso il premio, o, come si dice, la palmata.

3. **Dar palmata,** termine marinaresco, si dice Quel [illegible] che fa il [illegible] al padrone della nave accostandosi al vascello suo e prendendone la [illegible]. [Bont.] Cons. mare. 153. Marinaro che averà fatto patto col padrone della nave o altri [illegible], e sarà scritto, e averà dato palmata al padrone, [illegible] scrivano.

PALMATO. Agg. Disegnato o tessuto a palme. Aur. lat. [illegible], Borgh. Sel. Tert. 101. Assiso ad un tronco alto d'un mezzo piede, circondato da sermenti, [illegible] ardete! Questo è l'abito della vostra vittoria: questa è la veste palmata, e su tal carro tu trionfi. — La veste palmata era l'abito de' trionfanti. Cord. Pet. Paneg. 400. ediz. Bologn. 1808. (Gh.) Sovrane che a [illegible] e rare volte la concedevan [illegible] in toga [illegible] palmata e [illegible].

† **PALMEA.** S. f. Dall'antico franc. Palmée. Mercato, Convenzione qualunque o verbale, o scritto, contenente le condizioni d'una vendita. (Man.)

2. † Per Rinunzia di beni temporali. Tratt. Ben. vit. 9. (Man.) Egli fanno a Dio una palmea, cioè a dire che li donano lo mondo per lo cielo, niente per tutti i beni.

† **PALMEGGIARE.** V. a. (B. Cannon.) Impalmare, Maritare. Cavalc. Miliadus. Ric. 32. (Arch. St. Marini) Tedda figliuola [illegible] messer Iacopo [illegible] De' [illegible] di dota lire 900. Palmeggiata domenica a dì XX d'aprile. E cit. 45. Io Mona [illegible] Baldeccione marita Giovanna mia figliuola a Tomazo di Lapo. Palmeggiai Giovanna sopraseritta in Santo Frediano, sabbato a dì XI di giugno.

2. (Lett.) Lisciare, fregare con la palma della mano. Corte. Cavall. 48. (M.) È pur l'uso del palmeggiare e fregare i cavalli con la palma della mano [illegible] ed [illegible]. Garz. M. Cav. 1. 11. Mang. [illegible] Fieno la deve [illegible] e governarlo in[illegible] continua almeno con striglia, fustica [illegible] setola, palmeggiandolo bene tutto il corpo e le gambe.

PALMELLA. S. f. (Cont.) Lana corta. Band. Fior. XXVII. 12. 4. Le lane filate, di palmella e di stame, o altre [illegible] che lavoreranno nelle loro botteghe, non le possino vendere né [illegible] in alcun modo [illegible] della città di Firenze.

PALMENTO. S. m. Luogo dove si pigiano le uve. [illegible] Palmes e Palma, quasi stritolate con mano. Dav. S. Geor. M. 1. 9. (C.) Entrò nella vigna, e ricolse quelli pochi graspoli che vi trovò, e recogli al palmento. E appresso: Uscì quel fanciullo del palmento, e chiuse e suggellò lo celliere, e tornò alla chiesa. Med. Arb. Cr. 21. Lo vino si fa d'acini di viti rigenerati, e per calor del Sole maturati, e nel palmento fortemente pigiati, e premuti. [Camp.] Bib. Num. 18. Questa vi sarà la primizia deputata così de l'aja, come del palmento (de torcularibus).

2. Per Edifizio che contiene le macine e gli altri ordigni da macinare. M. V. 7. 32. (C.) Per forza e' ne dierono a traverso il casale, l'uno di sopra e l'altro di sotto, catuna con sei palmenti. Fr. Giord. Pred. R. Tenne il padre e de' palmenti della Giudea. [Tor. Targ.] Ar. Vald. 1. 238. Non si dà esito ad altra acqua delle palude, se non che a quella poca che serve a mantenere appena un solo palmento del mulino nelle calle, senza che si [illegible] per estate [illegible] una cal molla, neppure per il breve passo di un navicello. [T.] [illegible] la bocca d'onde ne' mulini scende dal macine [illegible] farina.

3. **Macinare o Soffiare a due palmenti,** fig. si dice del Mangiare da ambedue i lati a un tratto. Morm. 1. 35. (C.) Or mentre ch'ella soffia a due palmenti, Pigliando un pan di sodo a boccone. [illegible] Soffiare a due palmenti [illegible] tutto in un qualche [illegible].

Macinare a due palmenti fig. vale anche Guadagnare nello stesso tempo, o sulla stessa cosa per due versi, o doppiamente. [illegible]

† **PALMEO.** Agg. e S. m. (Farm.) Aggiunto d'una sorta di empiastro, detto altramente Diacalcite. [illegible] — Il. cit. Fior. 3. 283. (M.) Diacalcite di Galeno, che si chiama palmeo dalla palma.

PALMETO. S. m. (Agr.) Luogo pieno di palme. Aur. lat. Palmetum. Tac. Dav. Stor. 5. 6. (C.) Hanno palmeti alti e vaghi. Serd. Stor. 2. 84. Comandò che quanto prima si tagliassero travi per quella fabbrica da' suoi palmeti. E 8. 343. Deliberando che i Portoghesi non [illegible] fussero contro i palmeti [illegible] E 9. 363. Tagliò i palmeti, e in vano [illegible] ammazzò [illegible] [T.] Magal. Pros. Not. Non può vedere cosa più amena [illegible] e più confortativa per gli [illegible] d'un palmeto.

PALMETTA. [T.] Dim. di PALMA. [T.] Le palmette [illegible] all'altare e alla cappella.

PALMETTINA. [T.] Dimin. d'albero o ramo di palma. [illegible], vedi De Lat. § 3.

PALMIERE. S. m. Pellegrino che andava a' luoghi santi. In altro senso, Palmarius aur. lat. — Dant. Vit. Nuov. 47. (C.) Le genti che vanno al servigio dell'Altissimo, chiamansi palmieri, in quanto vanno oltre a mare là onde molte volte recano la palma.

PALMIFERO. [T.] Agg. V. PALMOSO.

PALMINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Materia grassa, non acida, né basica, che deriva dall'olio di ricino.

PALMIPEDE. Agg. e S. (Zool.) [Bot.] Palmipedi, plur. Il terzo ordine della classe degli uccelli, le specie del quale hanno i piedi palmati o lobati, ossia le dita di ciascun piede o tutte od in parte fra loro congiunte da un'espansione della pelle interposta. Appartengono le Oche, i Cigni, le Anitre, ecc. In Plin. — Red. Stor. Anguill. (M.) Vi sono di quelli che non vi hanno veruno degl'intestini ciechi, come la bubbola, il picchio, il rondone marino non palmipede, ed il piastrello.

[T.] Le anatre e altri palmipedi. Sguazza nel fradiccio e della mota come un palmipede.

2. [T.] Da Palmipede, Remo. Un moderno: Sicura Fnteo a' flutti muggenti [illegible] palmipede moto arranca e varca la ferrea ignita barca.

† **PALMISTA.** S. m. Albero della palma. Se non è err. Ricett. Fior. 1498. 8. (Gh.) E tamerindi sono frutti di datteri acetosi, e nati dal palmista el primo frutto, ed è salvatico.

PALMITATO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome generico dei sali ingenerati dall'acido palmitico.

PALMITE. S. m. Aff. al lat. aur. Palmes. Tralcio. [illegible] Cr. 4. 13. 4. (C.) Io vengo una pergola, la quale tutta i palmiti ben lunghi e quasi a terra pendenti sostiene. E num. 7. Facendo i palmiti utili fuori d'ogni parte [illegible]. Pallad. Febbr. 13. Seppi, che il palmite, che penderà in fuori della legatura, sempre è di frutto. Parin. Mezzog. in Parin. Op. 1. 117. (Gh.) E surge intanto Al suo [illegible] Espero [illegible] Della [illegible] dolce [illegible] Pur alle [illegible] tremula brillando, Che alla nova stagion gemendo vanno Dai palmiti di Bacco.

2. E alleg. parlando. Cavalc. Med. cuor. 194. (M.) E questo è quel palmite che disse Cristo, che ogni palmite che avesse tutto in lui, Iddio lo potrebbe, perchè facesse più frutto.

PALMITICO. Agg. (Chim.) [Sel.] Che unito al nome generico di acido, etere, ecc., serve a designare varii composti che derivano dalla palmitina.

PALMITINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Materia grassa, neutra, solida, che forma la parte costituente principale dell'olio di palma.

PALMIZIO. S. m. (Bot.) [D. Font.] Sinonimo di Palma, e generalmente adoperato per indicare la palma a dattero. [illegible] Sup. Sec. — Esp. Pat. Nost. 22. (C.) Cresce in alto come palmizio e come cipresso. Tratt. Vit. Card. Virtù cresce in alto, come palmizio, come cipresso e cedro. Cr. 2. 2. 4. E questo massimamente avviene ne' palmizi, ne' fichi, e ne' [illegible]. E 5. 21. 4. Il maschio palmizio germina, non fa frutto alcuno. [T.] [illegible]

2. (Eccl.) **Palmizio,** Ramo di palma lavorato, il quale si benedice la Domenica dell'ulivo, e dassi al popolo per divozione. (F.)

PALMO. S. m. Aff. al lat. aur. Palmus. Spazio di quanto si distende la mano dall'estremità del dito grosso a quella del mignolo. Dant. Inf. 31. (C.) Però ch'i' ne vedea trenta gran palmi Dal luogo in giù, dov'uom affibbia 'l manto. Petr. Son. [illegible] part. 1. [illegible] in men d'un palmo appare Visibilmente quanto in questa vita Arte, ingegno e natura, e 'l ciel può fare. Serd. Stor. 2. 63. Stendesi la lingua, che è lunga quasi tre palmi.

[Cont.] Lom. Pitt. Scult. 1. 6. 94. Misura con la quale [illegible] ogni cosa si misura [illegible] col gran[illegible] ragione [illegible] dal [illegible], e il suo terzo è tratto dal palmo, perchè tre palmi fanno un braccio.

[T.] Prov. Tosc. 367. [illegible] come il palmo della mano. [L. B.] Il pop. fior. dice Palmo e non Palma.

2. **Avere un palmo di barba,** fig., dicesi di Cosa che sia nota da un pezzo. Magal. Lett. scient. 254. (Man.) [illegible] per mezzo [illegible] a un padrone [illegible], quand'anche [illegible] una novità [illegible] osservazione che abbia un palmo di barba [illegible].

3. [T.] Restare con un palmo di naso, dell'uso, Scornato, e anche Sorpreso. V. NASO.

4. [T.] Per enf. [illegible] spazio. Un palmo di terreno. — Pochi palmi di terreno.

5. **A palmo a palmo,** propriamente vale Un palmo per volta. (M.)

6. **A palmo a palmo,** enf. dell'Acquistare terreno, o simili in guerra, e vale A poco a poco. Segner. Pred. Pal. Ap. 1. 12. (M.) Non si dee presupporre che la grazia trionfatrice vinca sempre le piazze [illegible] al primo assalto; questo è rarissimo. Per lo più ella ha da vincere a palmo a palmo.

[G. M.] E nel pr. [illegible] Conoscere [illegible] una casa a palmo a palmo, Conoscerne tutte le più minute parti [illegible].

[T.] Palmo per palmo, segnatam. del misurare, dell'esaminare, del cercare, muovendo per uno spazio.

7. (Archeol.) Misura lineare greca e romana. Presso i Greci il palmo maggiore era di cinque dita, il minore di quattro dita, ossia tre pollici, e il doppio palmo greco di otto dita. Presso i Romani era di due sorte, il palmo maggiore, o dodrante, era largo quanto la mano ossia dodici dita, ed il palmo minore o palma, era il traverso della mano, cioè quattro dita escluso il pollice, quindi [illegible] del piede, equivalente a tre pollici. (M.)

[Cont.] Barb. Geog. Tol. 15. Il piede quattro palmi minori. Perchè vi era il palmo maggiore, e 'l minore. Il maggiore, che da' Greci si dice spitama, e della mano istessa, cioè dalla punta del dito minimo alla punta del dito grosso [illegible] palmo maggiore dodici dita. Il minore, che da' Greci si [illegible], era per il largo della mano, e conteneva quattro dita, onde il piede che era [illegible] di tai palmi minori, veniva ad aver 16 dita. Zan. [illegible] Ponti. 1. Palmi tre romani fanno il passetto [illegible] la canna, cinquantasette e mezzo la catena che serve per misurare le distanze ed i terreni.

PALMOLA. S. f. (Pesc.) Remo rimondo lungo circa un metro e mezzo, che ha per asta [illegible] da due a quattro [illegible]. Serve a terra [illegible] dall'orza, per ammucchiar [illegible] Fuc. dicesi anche Palandola, ed ha per [illegible] [Grad.] La forca a tre rebbi, di cui si servono per *le si chiamerei* [illegible] *e di pasta grande se ne tengono per* [illegible] *e palmolini. Della pala del remo* [illegible].

PALMOLINO. S. m. *Dim. di* PALMOLA. (Palm... *Mani* [illegible] ... *Se ne vede anche tutti* [illegible] *che le chiamano* Palmolini. *In altro senso* Palmolino [illegible].

PALMOLONE. V. PALMOLA.

† PALMONE. S. m. *La definizione è nell'esempio seg.* Cr. 11. 21. 2. (C) Queste verghe [illegible] si ficchino convenientemente nelle verghe de' palmoni, che sono perchè grossi di rami [illegible], e massimamente [illegible] avendo nel capo superiore [illegible], le quali verghe [illegible] nelle quali [illegible] ficcano le verghe [illegible] il palmone sarà ben fermo e di verghe [illegible]. *I nomi di tali uccelli, che volano per l'aria,* [illegible] si pongono sopra [illegible] impaniato. *Adesso questi palmoni si chiamano* [illegible].

† PALMOSO. Add. *Abbondante di palme.* In forza di Sost. — Com. Par. 3. 1111. (C) [illegible] la palmosa [illegible]. [T.] *Meno usuale* [illegible].

PALMUCCIA. S. f. (Bot.) *Dim. di* PALMA. (Phoenix [illegible]) Lorenz. Colt. Mont. 2. 14. [illegible] a palma [illegible] terreno [illegible].

PALO. S. m. *Legno ritondo, e non molto grosso che per lo più serve per sostegno de' frutti, viti, ecc.* Cr. 5. 21. 7. (C) [illegible] da vigna. Dant. Inf. 19. O qual che se' che 'l di su tien di sotto, Anima trista come pal commessa, Cominciai io a dir, se puoi, fa motto. Bocc. Nov. 6. g. 5. (C) Per dovere essere arso [illegible], e legato [illegible]. Bern. Rim. 1. 20. [illegible] che in quel paese la si fa co' pali.

[Cont.] Rusco. Agr. Her. 3... I pali per appoggiarle sono [illegible] di castagna. Ogni palo [illegible] esser [illegible] per esso venga a esser dritto, [illegible] non sia molto lungo [illegible]. [Laz.] Fat. S. Greg. 1. 3. [illegible] per lo quale [illegible] si teneano a un [illegible]. E appresso: [illegible] trasse i piedi [illegible] dal [illegible].

[T.] Prov. Tosc. 2... [illegible] quel palo che non può stare un anno in terra (*di chi tende a mutare soggiorno e condizione*).

[T.] Prov. Tosc. 339. Piantato come un palo. — Sta lì come un palo. — Pare un palo. [G. M.] Fag. Rim. [illegible] come un palo. — E fa il palo, Sta lì a fare il palo.

[T.] Prov. Ogni vite vuole il suo palo. *Ogni ragazza vuol marito,* [illegible].

[Cont.] *Per simil.* Cart. Art. med. [illegible] Bomonelli, quando fece [illegible] nascer [illegible] ch'io venga a esser [illegible] guardato da un palo che mi fa parere più che non sono.

Prov. **Aguzzarsi il palo in sul ginocchio**, *e vale Far cosa che si volge in suo male* [illegible] *e quel altro* Darsi della scure in sul piè. (C)

Prov. **Saltare di palo in frasca**, *modo che vale Passare senza ordine e proposito da un ragionamento in un altro.* Varch. Ercol. 101. (C) Quando alcuno entra d'un ragionamento in un altro, [illegible] si dice saltar di palo in frasca, o veramente d'Arno in Bacchiglione. Petr. Fam. Rade volte l'alcunmi empie la tasca, Così di palo in frasca par più strano. [illegible] Trin. 2. 5. [illegible] ne disgrazio [illegible]. Red. Annot. Ditir. 62. [illegible] saltar di palo e frasca, nè dovrei esser proverbiato. Non [illegible] più.

[G. M.] Fortig. Ricciard. 15. 40. Da suoi spiriti infernal [illegible], e batter con de' pali (*a uso di battere*).

2. [Cont.] *Quei legni, o grosse travi, che si conficcano nel terreno per far palafitate.* [illegible] xii. 31. Uno [illegible] pali nel terreno [illegible] sopra uno dei detti pali [illegible]. Barbaro. Arch. Vitr. 135. Ma se [illegible] non si truova il sodo, e che il suolo sia mosso overo palustre, allora quel luogo si deve cavare o votare, e con pali d'alno o di olivo o di rovere [illegible] conficcare, e con le macchine [illegible].

3. [Cont.] **Pali ferrati.** Leo. da Vinc. Mot. acque. x. 27. [illegible] li pali, mentre si ficcano, devono essere ferrati [illegible].

[Cont.] **Pali a vite.** *Si conoscevano nel cinquecento, ed ora, come si usa,* [illegible]. Biring. Mecan. [illegible] 153. Ciascun palo ha la punta fatta a vite [illegible].

4. [Cont.] **Palo di ferro.** *Leva diritta, che termina ad uncino per lo più fesso da un estremo.* Fr. [illegible] Un palo di ferro accomodato a far fosse e smuover pietre. Leo. da Vinc. Mot. acque. ix. 27. [illegible] col palo di ferro. [illegible] xxx. 27. [illegible] grandi e pesanti. Bocc. Nov. 7. g. 2. (C) Noi ti daremo tanti [illegible] di questi pali di ferro sopra la testa, [illegible]. Fr. Giord. Pred. R. 11. 9. [illegible].

Bern. Orl. Inn. 13. 32. [illegible] A questo [illegible] sasso [illegible] forza di pali, e martelli.

[Laz.] *Anche semplicem.* Palo, *signif. la Leva* [illegible]. Tac. Dav. Ann. 3. 46. [illegible] con accette e [illegible] come [illegible] a menar giù [illegible] membra [illegible], o con pali e forconi [illegible] quelle massacce.

5. [T.] [illegible] *fare il palo.* [illegible] Fag. [illegible] Spagna [illegible] Di Turchia pali [illegible]. Fortig. Ricciard. 18. 31. Del palo liberato dal periglio.

6. [Val.] *Detto per dileggio d'Uomo grossolano.* Fag. Rim. 2. 297. Quand'io veggo un qualche palo ritto Tutto d'un pezzo [illegible].

7. **Palo in pelliccia.** *Dicesi (fig.) d'Uomo magro che è tutto pelle.* Buon. Fier. 3. 1. 4. (M) [illegible] oh che mormicche, Che cartossi, Che pali in pelliccia!

8. **Ficcare il palo.** *Far fermata. Fermarsi.* [illegible] Pucc. Cent. 3. 72. Appressandosi a Roma ficcò il palo Per riposarsi.

9. [Laz.] **Legare al palo.** *Attaccarsi uno con forza.* [illegible] Se tenne che quel [illegible] fosse legato a un palo, e quelli che si [illegible] suoi figli [illegible].

10. **Lanciare il palo.** *Fig. vale Fare alcuna difficile e faticosa impresa.* [illegible] Fag. Spir. 5. 2. (C) Io dirò che tu dirai, [illegible] gran faccenda [illegible] parte egli poco, ch'egli abbia lanciato il palo.

11. [Bot. e Farm.] **Legno palo.** *Legno dell'albero che produce la noce del Bere, così detto perchè fu creduto buono per le malattie dei reni.* Red. Lett. 2. 233. (C) Potrebbe [illegible] il vino con acqua, [illegible] legno palo. [illegible] la signoria beverà una [illegible] di legno palo, [illegible] palo.

12. [Bot.] (D. Pont.) **Palo di Vacca.** *Nome volgare di un albero detto anche* Legno di Vacca, *il quale* [illegible] *della famiglia delle Sapotacee, conosciuto dai Botanici sotto il nome di* [illegible]. *Le incisioni fatte nella corteccia* [illegible] *una grande quantità di succhio d'un bianco di latte innocuo e di un sapore balsamico adoperato dai Mori come un vero* [illegible].

13. [Mar.] **Palo.** *Asta verticale di abete addossata e* [illegible] *lungo in faccia poppiera degli alberi maggiori e sulla quale scorrono i cerchi od i canestrelli delle rande.*

14. **Palo telegrafico.** Fis. [Gov.] *Palo di legno ben secco, e meglio se iniettato di bitume, sul quale si attaccano le campanelle di vetro o di porcellana destinate a sostenere i fili del telegrafo elettrico.*

PALOMBA. S. f. [Cont.] *Colomba. Non com. V.* PALOMBO. *Palumba lat.* [illegible]. Agr. Her. 2.. Son tre sorte di palombe, l'una è salvatica. Altre son palombe di colombara, altre domestiche e casalinghe, e queste sono le migliori.

PALOMBACCIO. S. m. *Lo stesso che* Colombaccio. Fortig. cap. 10. (M) I palombacci [illegible] scordandone in terra in [illegible].

PALOMBARO. S. m. *Uomo che ha l'arte di andar sott'acqua.* [illegible] *per tuffarsi nell'acqua.* [illegible] *In altro senso* [illegible]. [illegible] 18. (G) E aggi buono [illegible], palombaro [illegible].

2. **Campana da palombaro.** Fis. Tecn. [Gov.] *Vasto recipiente aperto nella parte inferiore e messo in comunicazione per via di tubi con* [illegible] *d'aria compressa.* La campana da Palombaro si cala nelle acque [illegible] che debbono eseguire qualche opera sott'acqua. L'aria che vi rimane [illegible] e che può essere [illegible] mediante apposito meccanismo permette a [illegible] di soggiornarvi per lungo tempo senza troppa molestia.

PALOMBELLA. S. f. (Zool.) [Bell.] *Nome italiano della Columba oenas, Linn.* [illegible] *il quale è più piccolo del Colombo e* [illegible] *di passaggio in Italia.* [illegible] — Cr. Long. Sof. 21. (M) Presero ancora diletto di una palombella, sostenendola [illegible] boscarecciamente [illegible]. [T.] [illegible] pop.

PALOMBINA. S. f. *Dim. di Palombo femmina.* [illegible] 8. 293. (M) [illegible] quando [illegible] palombina, [illegible] uscita del nido, avesse preso due volponi [illegible].

PALOMBINA. S. f. (Agr.) *Spezie d'uva. Del color* [illegible] *come quello delle colombe.* Sod. Colt. 121. (C) L'uva [illegible] e negra e bianca, e ama il terreno [illegible].

† PALOMBINO. S. m. [Gov.] *Dim. di* PALOMBO. [illegible] Agr. Her. 250. [illegible] mangiar orzo, che non lo possono inghiottire e dar [illegible].

PALOMBO. S. m. (Zool.) [illegible] Palumbus Linn. Car. Long. Sof. 17. (M) Cominciarono gli [illegible] a portare a [illegible] tutti i tordi e i palombi che [illegible] presi.

PALOMBO. S. m. [Bel.] *Nome del* (Galeus canis, [illegible]) *pesce dell'ordine dei Selaci, affine agli Squali, o Pesce cane* [illegible] *nel Mediterraneo.* Red. Esp. nat. 61. (C) Molto simile alla fabbrica degli [illegible] del pesce palombo.

PALOMBOTTO. [G. M.] S. m. *Dim. di* PALOMBO, *del pesce.* [illegible] Un palombotto di [illegible] libbre.

† PALOMBOLA. S. f. (Agr.) *Nome che si dava a'* [illegible] Ricord. Malesp. 222. (C) [illegible] Sorrento [illegible] galea [illegible] palombole. E appresso: Messer [illegible] da parte del comune tuo di Sorrento, [illegible] palombole.

PALONE. S. m. *Accr. di* PALO. Targ. Tozz. Ott. [illegible] Agric. 1. 87. (Gh.) Se si vogliono pali da viti si tagliano [illegible] ogni cinque anni [illegible] se si vogliono paloni da bronconi e da pergole [illegible].

[Cont.] **Palone ferrato.** Bart. C. Arch. 4/6 106. 12. Pali con le punte di ferro, quali chiamano paloni ferrati.

2. [Cont.] [illegible] *sono anche certi Pezzi di trave, o altri simili robusti legni, piantati* [illegible] *in terra* [illegible], *per sostegno della greppa e della* [illegible] *sponda.* [illegible] Fanf.

PALONCIO. S. m. *Spezie di spada corta da un sol taglio.* Fanf. [illegible]

PALPABILE. Agg. com. *Che ha corpo. Che si può palpare.* [illegible] — Amm. ant. [illegible] Nello inferno sarà freddo insopportabile, fuoco che non si spegne, verme immortale, puzza [illegible], tenebre palpabili. Vas. Op. [illegible] 3. 11. (M) [illegible] genere si comprendono [illegible] le forme [illegible] corpi [illegible], palpabili ed impalpabili, visibili e non visibili.

2. *Per Chiaro, Aperto, e, come si dice, Quasi da toccarsi con mano.* [illegible] Certa [illegible] sarà palpabile [illegible] alla verità della natura. [illegible] 724. Queste ragioni tanto evidenti, e tanto palpabili.

[Laz.] *Anche in senso fig.* Coll. SS. PP. 4. 18. [illegible] della battaglia [illegible] tra la carne e lo spirito [illegible] manifestamente è dimostrato in tal modo, che non crediamo ch'ella sia fatta per alcuno modo palpabile [illegible].

PALPABILISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* PALPA-

BILMENTE. Bertin Speech 49. [illegible] tunque duro si sea e tuttavia nel corpo dell'utero palpabilissimamente. [illegible]

PALPABILISSIMO. *Agg. Superl. di* PALPABILE.

2. E nel senso del § 2 di Palpabile. Segner. Pred. [illegible] questo è un [illegible] palpabilissimo, [illegible] *Il Segneri* [illegible]

PALPABILITÀ. *Astr. di* PALPABILE. [illegible] [Cerq. *Lo stesso che il suo contr.* Impalpabilità *usato dal* [illegible] 1. 70.

PALPABILMENTE. *Avv. Da* PALPABILE. *Bavell. V. Alb.* 2. 9. 30. *M.* Osservansi gli [illegible] che passano per [illegible] quali [illegible] si giudicano, e secondo la sostanza di quel che [illegible]

2. *Per* [illegible] Bart. [illegible] 1. 46. *M.* [illegible] cercar palpabilmente con mano [illegible]

PALPAMENTO. *S. m. Il palpare,* [illegible] *Toccamento.* [illegible] *Pred.* [illegible] *Lib.* 15. 32. E sia sopra le tenebre, [illegible] palpamento (*tenebrae et palpatio*) sopra le [illegible] sempiterna.

PALPANTE. *Part. pres. di* PALPARE. *Che palpa. Amet.* 77. [illegible] Quello [illegible] nascoso sotto [illegible]

2. [Camp.] *Fig. Che adula,* [illegible] *Pist.* [illegible] Cotali [illegible] e gloriette e [illegible]

PALPARE. [illegible] *Toccare, Brancicare.* [illegible] *Rim.* 31. [illegible] palp. *Pecor.* 9. [illegible] coperto [illegible] *Med.* [illegible] 213. [illegible] quando [illegible] *Tratt.* [illegible] che [illegible] sempre [illegible] con mano.

2. *Per* [illegible] *Fortezza.* [illegible] *SS. Pad.* 2. 353. [illegible] *Tav. Rit.* 1. 1168. *M.* [illegible] *Cap.* [illegible]

3. [illegible] *Tenere* [illegible] *Ital. S. Gen.* 1. 22. [illegible] *Ovid. S. Greg.* 1. 22. *M.* [illegible] S. *Fran.* 21. Non sapea Beato Fra[illegible] palpar le cose altrui, [illegible] *Fr.* [illegible] le peccatore [illegible] e palpare, e [illegible]

4. Palpare gli usci, *vale* [illegible] *Vit. SS. Pad.* [illegible] 1. 22. (*M.*) [illegible] le dette spesse, [illegible] di hai [illegible] suoi vicini.

5. [illegible] *fig. per Certificarsi.* [illegible] Senza tenere al santo Padre il debito [illegible] trattate [illegible] de [illegible]

6. [illegible] *Tenere* [illegible] [Camp.] [illegible] con atti per trattenere il [illegible]

PALPATINA. [illegible] *S. f. Dim. fam. di* PALPATA, [illegible]

† **PALPATIVO.** *Agg.* [illegible] *palpare.* [illegible] 113. [illegible] toccare [illegible] propriamente [illegible] per virtù [illegible]

PALPATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. Da* PALPARE.

[Lor.] *In senso spirit.* [illegible] *SS. Pad.* [illegible] 13. [illegible]

PALPATORE. *Verbal. m. di* PALPARE. *Chi o che palpa.* [illegible] [Camp.] *Mor. S. Greg.* [illegible] Cristo [illegible]

2. [illegible] *Lusinghiere.* [illegible] *Plauto.*

PALPATRICE. *Verbal. f. di* PALPATORE. [illegible] *Satira* [illegible] 1. 180. [illegible] palpatrice [illegible]

† **PALPAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *L'azione del palpare. Palpamento.* [illegible]

2. † *Fig. Adulazione.* [illegible] *S. Gio. Gr.* [illegible] Che vale [illegible] blandire lusinghe e palpazione [illegible]

PALPEBRA. *S. f.* (Anat.) *Prolungamento della pelle* [illegible] *faccia, che va tesa* [illegible] *degli occhi, ed ha* [illegible] [illegible] *Neg.* [illegible] Vengono [illegible] *Arch.* [illegible] palpebra superiore e inferiore [illegible] *Red.* [illegible] *Gor.* [illegible] *M. Cor.* 1. 1. [illegible]

PALPEBRALE. *Agg.* [illegible] *Che* [illegible] *palpebre.* [illegible] *Palpebralis.* [illegible]

Il est [illegible] de tene, de muscol, [illegible] *Fag.*

PALPEBRARE. [T.] *V.* [illegible] *Mover le palpebre.* [illegible]

PALPEGGIAZIONE. [T.] *S. f. V.* PALPEGGIARE.

† **PALPEGGIO.** *S. m. Lo stesso che* [illegible] *M. Aldobr.* [illegible] siccome le ciglia, e palpebre, per conservarli.

PALPEGGIAMENTO. *S. m. Lo atto di palpeggiare.* [illegible] *Plat. Adr. Op.* [illegible] 2. 75. [illegible]

PALPEGGIARE. *V. a. Brancicare.* Plat. Adr. Op. mor. [illegible] 33. [illegible] che [illegible] alta tesa [illegible] il capo [illegible] *Pantast.* [illegible] *Palpare* [illegible]

2. *Fig. Adulare.* Plat. Adr. Op. mor. (*M.*) Si [illegible] e palpeggiando [illegible] a domestico e mansuet. [illegible] e le persone [illegible]

† **PALPEGGIATA.** *S. f. Toccata.* (*Fanf.*) Palpatus [illegible] *Mercat.*

PALPEGGIATINA. *S. f. Dim. di* PALPEGGIATA. *Toccatina.* (*Fanf.*) [Vol.] *Fag. Comm.* [illegible] 93. [illegible]

[illegible] *Part. pass. di* PALPE[illegible]

[illegible] *Palpebrale,* che si [illegible] (*Fanf.*)

† **PALPEBRO.** *S. m.* [Camp.] *Per Palpebra.* [illegible] 2. [illegible] Lo palpebro, [illegible] scope [illegible] *Tes.* [illegible] per far [illegible] occhi [illegible]

[illegible] **AMENTO.** *S. m. Palpamento.* (*Fanf.*)

PALPITANTE. *Part. pres. di* PALPITARE. *Che palpita.* [illegible] 7. 11. [illegible] *Fir.* 31. 17. [illegible] Amore [illegible] Ruggero [illegible] *Red.* [illegible] entrava ed usciva dal cuore [illegible] *Ital. S.* [illegible] frammento [illegible] palpitante [illegible]

2. *Per simil.* [illegible] *Buonar.* [illegible] 2. [illegible] in coloro che la videro un certo [illegible] che.

3. *E fig. Benb. Asol.* 2. 195. [illegible] Pare a vedere un [illegible] ombra [illegible] fresca [illegible]

PALPITARE. *V. n. ass. Frequentemente muovere,* [illegible] *Ital. S. Greg. M.* [illegible] 28. [illegible] Trovarono questo monaco che [illegible] palpitava [illegible] *SS. Pad.* 2. 38. [illegible] *Petr. Son.* 158. *part.* 1. [illegible] cerco. *Mens.* [illegible] 1. 16. [illegible] palpitare [illegible]

2. [illegible] *memoria* [illegible] *Car.* [illegible] 1. 31. [illegible] gran [illegible] *Ovid. Simint.* 2. 51. [illegible] *Car.* [illegible] ora distese ed ora ritratte, [illegible] il corpo e sudare [illegible]

3. [illegible] *Fig. di desiderio, di tema.* Mi palpita [illegible]

PALPITATIVO. *Agg. Accompagnato da palpitazione.* [illegible] 13. [illegible] Il signor [illegible]

PALPITAZIONCELLA. *S. f. Dim. di* PALPITAZIONE. [illegible] *Fanf.* [illegible] 2. 25. [illegible]

PALPITAZIONE. *S. f. Movimento,* [illegible] *respiro* [illegible] *Red.* [illegible] A queste [illegible] palpitazione di cuore un tremito, un [illegible] *Testam.* 214. Contro [illegible] questo mal [illegible]

[T.] [illegible] palpitazione al cuore. *E ass.* Patisce di palpitazione.

[illegible] *essere attuale.* [illegible] Palpitazioni [illegible]

PALPITO. [T.] *S. m. Movimento del cuore* [illegible] *S. m.* [illegible] 10. Non senta [illegible] *palpito appena sensibile* [illegible] lazione.

2. [T.] *Questo fig.* Il palpito dell'amore, [illegible]

† **PALTONE,** e † **A PALTONE.** *Avv.* [illegible] *stesso che Paltone,* [illegible] tenebre, e nel mezzo di [illegible] *Fir.* 118. [illegible]

† **PALTONIERE.** [illegible] *Cerq.* [illegible]

† **PALTONATO.** *Agg.* [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] tela [illegible]

† **PALTONE.** *S. m.* [illegible] *Pa-tone* [illegible] *in dispr. de' Paoloniani.* [illegible]

[illegible] la [illegible] a cadavere pad[illegible] Fr. [illegible] Pall[illegible] dal Sen. Apoll[illegible], [illegible] Nov. M. Caring. [illegible] Pal[illegible] Nov. [illegible] 2. [illegible] che fa[illegible] pel [illegible] si [illegible] Fr. Jac. T. d. 3. 5. [illegible] La real natura Non [illegible]

† PALTONEGGIARE. [illegible] n. ass. Birboneggiare. V. [illegible]

† PALTONERIA. S. f. Qualità di paltoniere. Fanf.

2. † [illegible] Dissolutezza. [illegible] che sempre vive [illegible] e chia[illegible] [illegible] [illegible]

† PALTONIERE e † PALTONIERO. S. m. Lo stesso che Pa[illegible] Fanf. [illegible] Non meritando [illegible] alla Bocc. [illegible] 2. [illegible] son po[illegible] dovesse di [illegible] dovere, e perché [illegible] da[illegible] si volevano [illegible] con [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] Bocc. Cent. 2. Tutti son [illegible] [illegible] quel[illegible] [illegible]

2. † [illegible] Sen. [illegible] C. In [illegible] altera [illegible] co[illegible] [illegible]

† PALTONIERESCO. Agg. Da paltoniere. Bocc. [illegible] 2. [illegible] in [illegible] [illegible]

PALUCCIATA. [illegible] S. f. fam. Colpo di PALUCCIO. [illegible]

PALUCCIO. [illegible] S. m. Piccolo palo. Non ha il senso [illegible] di Paletto.

PALUDACCIO. [illegible] Fir. As. 25. [illegible] acqua [illegible] la [illegible] [illegible] 3. [illegible] e [illegible] pel [illegible] [illegible]

PALUDALE. Agg. com. Di palude. D[illegible] natura [illegible] pa[illegible] [illegible] 11. 12. 1. [illegible] e la palude [illegible]

PALUDAMENTO. S. m. [illegible] Pa[illegible] Sopravveste militare dei Romani. T. stor. [illegible] Mess. [illegible] porpora [illegible] [illegible] 2. 12. [illegible]

2. [illegible] Mess. [illegible] 2. 130. [illegible] Targ. [illegible] p. 23. [illegible]

3. [illegible] 111. 15. [illegible]

PALUDANO. Agg. Di palude. Palustre. Salvin. Annot. F. B. Fanf.

PALUDATO. Agg. Vestito col paludamento. T. stor. [illegible] del suo palazzo paludato [illegible] [illegible]

PALUDE. S. com. Aff. al lat. aur. Palus, udis. Luogo basso [illegible] e si ferma [illegible] per [illegible] V. [illegible] e PANTANO. [illegible] 3. [illegible] 131. [illegible] di acqua [illegible] che [illegible] gran [illegible] di [illegible] poco [illegible] Dan. [illegible] Petr. [illegible] [illegible] e la palude [illegible] [illegible] Bed. [illegible] dal [illegible] e [illegible] molte [illegible] maniere di animali.

2. Disseccare, Seccare una palude. [illegible] 1. 48. [illegible] Roma [illegible] la [illegible] [illegible] non [illegible] F. [illegible] seccasse la [illegible] che [illegible] era, e [illegible] Op. 3. 94. [illegible] p. 377. [illegible] seccare e [illegible] di [illegible] e [illegible] o di fiume o di mare.

3. Per Fossa di letame. Cresc. 1. 2. e 15. e 1. p. 114. [illegible] [illegible] 1. 7. C. [illegible] capanna della [illegible] un palude [illegible]

PALUDELLO. S. m. Piccola palude. Fanf. Non com.

† PALUDELLO. S. m. Piccolo palo. Vol. Mess. S. C. [illegible] [illegible] Forse err. per Paluccio, o sim. [illegible]

† PALUDESCO. Agg. Paludale. Palustre. Palu[illegible] [illegible] 2. [illegible]

PALUDINA. [illegible] [illegible]

PALUDOSO. Agg. Di palude [illegible] [illegible] 51. [illegible] [illegible] Nov. 26. [illegible] [illegible] che non [illegible]

† PALUMBO. S. m. Lo [illegible] [illegible] anche Pa[illegible]

PALUSTRE. Agg. com. Aff. al lat. aur. Paluster. [illegible] Pet. Son. [illegible] [illegible] e palustre [illegible] [illegible] 107. [illegible] Bocc. 21. [illegible] Targ. [illegible] 1. 215. [illegible] quantità di erbe palustri.

[illegible] Pianta palustre. Aria palustre. [T.] Febbri palustri.

2. T. Targ. Relaz. Febbr. 23. Febbri palustri [illegible] sono nella stagione [illegible] in Maremma.

PALVIZO. S. m. Dim. di PALO. Palo sottile e piccolo. Magal. Lett. 1. 28. [illegible] E con un palizzo [illegible]

PALVESARO e † PALVESAJO. S. m. Soldato armato di palvese. M. V. 2. [illegible] e balestrieri senza [illegible] Morg. 152. Per [illegible] Franc. Sacch. Rim. 14. Oltre [illegible] palvesar [illegible] Segr. Fior. Ser. 2. 37. [illegible] balestrieri, ed altra i palvesai.

† PALVESATA. S. f. [illegible] Ordinanza antica [illegible] [illegible] [illegible] palvese [illegible] si [illegible] scudo, che non vi [illegible] alcun luogo di [illegible]

2. [illegible] Sen. [illegible] molte larghe e usci, e pavesi e [illegible]

† PALVESE. S. m. Pavese. V. Stor. Aiolf. [illegible] [illegible] molti tavolacci e usci e pavesi. G. V. 11. 21. 1. [illegible] palvese [illegible] Franc. Sacch. Rim. [illegible] [illegible] Sen. 5. Nov. 5. [illegible] Bocc. [illegible] 132. [illegible] mandare uno [illegible] [illegible] potendo [illegible] lo pavese, non si [illegible]

2. † Palvesajo. Armato di palvese. Din. Comp. [illegible] 8. [illegible] ampie [illegible] e [illegible]

† PAMPANA. S. f. Lo stesso che Pampano. Sannaz. Arcad. [illegible] 10. [illegible] pampane [illegible]

2. † A pampane, A tutto pampano. Alla grande [illegible] Fanf. [illegible] Tom. [illegible] 3. 398. [illegible] per far servire [illegible] perchè [illegible]

* [illegible] [illegible] È modo [illegible]

PAMPANAJO. Agg. Che produce pampani. Pampin[illegible] [illegible] perchè egli [illegible]

* PAMPANATA. S. f. Quella stufa che [illegible] alla [illegible] e di pampini [illegible] Pampinata. Comm. — Lat. [illegible] [illegible]

PAMPANO e PAMPINO. [illegible] In Fir. più com. Pa[illegible]

PAMPANOSO. V. PAMPINOSO.

PAMPANUTO. Agg. [illegible] Di pampino [illegible] Sannaz. 111. [illegible] Mess. [illegible] asta velata di [illegible] frondi.

2. [illegible] pampane. [illegible] [illegible] Sannaz. 2. [illegible] Pallad. Ined. 1. 15. [illegible] ancor non [illegible] Pind. Str. Op. mor. 3. 177. [illegible]

PAMP[illegible]. S. m. Calcio. Fanf.

* [illegible] E voce senese, [illegible] nel secondo significato [illegible] (Fanf.)

PAMPINARIO. Agg. m. [illegible] Aggiunto di quei tralci [illegible] che nascono [illegible] Cr. 4. 12. 4. [illegible] sono i sermenti, ma non [illegible] duro, ne [illegible] perocchè questi [illegible] non fanno frutto. F. 4. 13. 1. [illegible] i pampinarii, del duro son [illegible]

PAMPINEO. Agg. Aff. al lat. aur. Pampineus. [illegible] Pers. Son. 1. 8. [illegible] Salvin. Fiesol. 16. [illegible] [illegible]

PAMPINIFERO. Agg. Che [illegible] pampini. Che rende pampini. [illegible] Salvin. Opp. Cacc. 1. [illegible] [illegible] serene, [illegible]

PAMPINIFORME. Agg. com. comp. Che ha forma di pampino. [illegible]

PAMPINO e PAMPANO. S. m. La foglia della vite. [illegible] Lor. 2. 25. [illegible] [illegible] 6. 150. [illegible] [illegible] sparpagliate, il quale nascendo, non resta occhio a quella rama che io anno vegnente con frutto germini. — *Pallad. Magg.* 2. (C.) Si sfogliano e spampanano le viti quando son teneri i pampini. *Cr.* 4. 17. 8. Ancora [illegible] sono sì verde, e grasse che, per la grandezza de' pampani, le vigne [illegible], e adombrano. *Alam.* 88. Non [illegible] che le tele [illegible] figurate del re Mida [illegible] traci con pampani per lo peccato commesso del dispregiato Bacco. [L.B.] Una foglia di pampano.

Andare in pampani, *dicesi delle viti che lussureggiano in foglie e non portano frutto.* *Soder. Tratt. Vit.* 39. ed. [illegible] *Grat.* [illegible] quelle [illegible] che fanno troppo grande il rigoglio e se ne vanno in pampani, essendo i lati cavi e aperti si riempiono col potarle di novembre.

2. *Fig. per Vana apparenza. Vanità, Inutilità.* *Segner.* [illegible] *M.* 1. 1. [illegible] Non da altri [illegible] al più al più meri pampani di parole [illegible] [illegible], si offerti. *F. Mann. Agost.* 13. 3. La [illegible] dal vanto [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] aperti è [illegible] non da frutti ma [illegible] si sfoga in [illegible] di [illegible].

3. [Sav.] **Dar de' pampani per uva**, *fig.*, *Ingannare.* *Cant. pop.* [illegible] cosa [illegible] in [illegible] Che [illegible] de' pampani per uva.

4. **Assai pampani e poca uva**, *dicesi quando alla grande apparenza e alle pompe dimostrazioni non risponde l'effetto.*

Nell'istesso senso dicesi proverb. *Cecch. Donz.* 3. 3. (C.) Men pampani, e più uva.

5. *Fig.* *Grappol.* [illegible] *Chiabr. Lam.* 4. 106. (M.) [illegible] vin spumanti, [illegible] [illegible] [illegible] Creta.

PAMPINOSO e **PAMPANOSO**. *Agg. Pieno di pampani.* *In* [illegible] *Ham. Cod.* 1. 12. [illegible] [illegible] pampinose [illegible] [illegible] sostentar [illegible] *Fr.* 18. Che pampinosa [illegible] la conto [illegible] a [illegible] *Ger.* 20. [illegible] Come [illegible] pampinosa pianta [illegible] *Car. En.* 3. 2. 6. (*Man.* [illegible] di Nasso i pampinosi [illegible] e Bacco [illegible] *Segner. Pred. Pal.* 8. 10. (M.) [illegible] dunque [illegible] per la sua gloria nel esser [illegible].

[illegible] *Tosc.* 255. La vigna pampinosa fa poca uva. — Il [illegible] *de' tempi andati*, come *dire il freddo inverno e La calda estate*.

2. *E fig.* *Segner. Mann.* 8. [illegible] Sorga ben egli [illegible] [illegible] si [illegible] per [illegible] quanto [illegible] pampinose, [illegible] più [illegible].

† **PANACCIA**. S. f. *Sorta di composizione per conservare il vino.* *Cr.* 4. 40. 4. (C.) Confezione e [illegible] al vino conservare, che si chiama panaccia. Togli [illegible] dramme [illegible] dramme due [illegible] [illegible] quattro [illegible] dramme due [illegible] [illegible] [illegible] tutte queste cose [illegible] ciascun vaso [illegible] sarà [illegible].

PANACCIO. S. m. *Pegg. di* PANE. *Tristo pane e di mal sapore.* *Fanf.* [illegible] *Buon.* 1. 1. 3. 8. (*Man.* [illegible] la sete e a [illegible] un poco di panaccio lordo, che già [illegible] innanzi.

† **PANACE**. S. m. [Bot.] [illegible] *Genere di piante della famiglia delle ombrellifere e della pentandria diginia del sistema di Linneo. La specie principale è il Panace di cui* [illegible] *sotto il nome di* [illegible] *tenuto in grandissimo pregio dai Greci in grazia alla radice, che riguardavano siccome un rimedio sovrano in ogni sorta di malattia e specialmente in quelle che dipendono da debolezza di ventricolo, da soppressioni di* [illegible] *e* [illegible] *per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. *Pesce da una nobile* [illegible] [illegible] *Redi Esp.* [illegible] [illegible] e odorata, simile al panace [illegible] [illegible] *Panax* [illegible].

[illegible] [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 189. Erbe strane per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si ritrova, [illegible] [illegible] [illegible].

PANACEA. S. f. [illegible] Panace. *Ant. lat.* [illegible] 1. 51. [illegible] è il sugo che sta [illegible] radice, ovvero dal gambo intaccato della pianta chiamata panace eraclea da Dioscoride. *Tass. Ger.* [illegible] la [illegible] [illegible] E l'odorata panacea vi mesce. *Red. Cons.* 2. q. 1. E [illegible] [illegible] panacea [illegible] [Tor.] *E. Let.* 1. 29. [illegible] [illegible] [illegible] maravigliose sue virtù [illegible] io non ne credo niente. *Virg. En.* 12. F. [illegible], e [illegible] panacea occultamente sparse. [Val.] *Lucr. Eneid.* 12. 755. Venus. [illegible] sugli e l'odorifera panacea.

2. *Si dice anche per Rimedio universale.* (*Fanf.*) [illegible] *Mag. rel.* [illegible] p. 77. Mi son trovato a veder [illegible] la *polpa* de' *corche di* [illegible] a [illegible] d'argento, [illegible] [illegible] specie di panacea [illegible] particolarmente ai veleni.

3. [illegible] Speravano [illegible] per panacea [illegible] — Ma se fosse ammorbato lo stesso [illegible]?

† **PANAGOLO**. S. m. *Provvisione di pane.* *M. V.* [illegible] 37. [illegible] Cominciarono tutti a patteggiarsi con lui [illegible] e danar.

† **PANAGGIO**. S. m. [illegible] *di Appannaggio.* *Davil.* 2. [illegible] [illegible] la morte sua ritornarono al dominio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che gli erano stati assegnati per suo panaggio.

† **PANAIO**. *Agg.* *Di pane.* [illegible] *Pataff.* 5. [illegible] [illegible] pezzo panajo (cioè pre*parato a* [illegible] *di pane*).

2. [G. M.] *Aggiunto di una sorta di mela.* Mele [illegible].

PANAIUOLO. S. m. *Rete ritorta da pescare.* *Fanf.*

PANARE. [illegible] *dicevasi* [illegible] *carne* [illegible] *cosa, nel pan grattato, prima di cuocerla.* *Fanf.*

PANARIO. Gaet. [Sel.] *Agg. che unito talvolta* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *fermento che fa* [illegible] *il pane* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Panarius* [illegible] *diverso.* *V. De Val.* [illegible].

† **PANARMONIA**. S. f. *Infor. Mus.* *Tutta l'Armonia.* [illegible] *completa.* [illegible] *a la terza di quinta ottava e decima.* *Ilon.* 2. 38. 109. [illegible] la voce che [illegible] [illegible] [illegible] fare [illegible] [illegible] *panharmonia*, nella quale [illegible] tutte [illegible].

† **PANARMONICO**. *Agg.* *Da* PANARMONIA. (Mus.) [illegible] *strumento che contiene le corde* [illegible] *armonie* [illegible] *Don. Pr.* 1. 307. [illegible] tutti che hanno più [illegible] tre intervalli [illegible] [illegible] [illegible] le corde di tutte [illegible] [illegible] *E. Pr.* 2. 327. [illegible] [illegible] anche [illegible] dorica, lastia frigia [illegible] non essendo [illegible] [illegible] di queste [illegible] [illegible] si potrà [illegible] perchè [illegible] [illegible] tali [illegible] e distese e [illegible] plagali ancor esse, quasi separate, e [illegible].

† **PANATA**. S. f. *Sorta di minestra fatta di pane con* [illegible] *colle* [illegible] *di* [illegible] *pepe* [illegible] *e tal* [illegible] *si fa* [illegible] *Mass. Sat.* 3. [illegible] [illegible] che [illegible] da Fruttaiuolo, [illegible] Lascar che la panata succia, [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

† *In prov.* **Egli ha fatta la panata al diavolo**, *e vale* [illegible] *per altri.* *Serd. Prov.* *M.* [illegible] [illegible] *a pappa.*

2. *Per Cuopo di* [illegible] *di pane.* *Lam.* 1. 249. (M.) [illegible] più [illegible], Panate, [illegible] [illegible].

PANATELLA. S. f. *Dim. di* PANATA. *Voce nel Ven.* [illegible] *Red. Lett.* 2. 210. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di pappa e [illegible] pappa e tutte.

[illegible] *di pappe da mangiare.* [illegible] *Dalla Croce G. Cer.* 26. 10. Panatella cotta nel brodo di piccione [illegible] [illegible].

PANATENEO. *Agg.* [illegible] *Feste panatenee eran quelle che in Atene facevansi ad onore di Pallade.* *Fanf.* [illegible].

PANATICA. S. f. *Panatica.* *G. V.* 9. 112. 2. (C.) [illegible] [illegible] [illegible] chiesti [illegible] di 30 [illegible], trovandosi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *M. V.* 2. 25. [illegible] [illegible] e di ciò che aveano bisogno [illegible] [illegible] [illegible].

2. [T.] Panatica, *quel che si paga nelle barche per* [illegible] *di chi non* [illegible].

PANATO. *Part. pass. e Agg. Da* PANARE. *Involto nel pan grattato.* *Mas.* [illegible] [illegible] e colle in graticola, Braciuole panate e cotte col burro nel tegame.

2. **Acqua panata**, *dicesi Quella nella quale è stato del pane abbrustolito.* *Man.* (T.) *Mons. M. Tod. Cur. trad.* 151. Se le nutrici s' avvezzassero [illegible] di vacca, di sevo, di [illegible], [illegible] [illegible] essere che se più panata [illegible] d'orzo [illegible] fermentati, e si mantenessero [illegible] [illegible] [illegible] riuscirebbe un nettare effettivo. *Targ. Rela. Febbr.* 251.

† **PANATOJO**. S. m. *Dipanatoio.* V. *Arcol.* [illegible] *Fanf.* [illegible] Panicula. *De V.* [illegible] *Sagg. Rim.* [illegible] *batt.* c. 3. st. 7. (M.) Ragazzi che [illegible] [illegible] Trecche sonando e panat[illegible].

† **PANATELLO**. S. m. *Dim. di* PANE. *Panellino.* [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 25. (C.) E [illegible] per maggiore [illegible], date prima [illegible] a noi a [illegible] mezzo panatello, o [illegible].

PANATTERIA. S. f. [Cont.] *Luogo in cui si fa e si vende il pane.* *Cit. Tipocosm.* 502. I [illegible] e le panatterie, e 'l vender pane. *Ora in qualche dial.*

† **PANATTIERA**. S. f. *Vaso in che alla mensa dei Grandi si pone il pane per l'uso loro.* [illegible] T. [illegible] 787. (Man.) Non avevano panattiera ma una tazza [illegible] salvietta. [Val.] *Fag. Rim.* 1. 95. Segue la [illegible] e la [illegible].

PANATTIERE. S. m. *Oggi* [illegible] *che fa, o ha in custodia il pane.* [illegible] [illegible] *Chrys.* [illegible] [illegible] [illegible] Panifex. *Fest. Pr.* [illegible] [illegible] Pandicus. *Gl. Gr. Lat.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cort.* [illegible] 4. [illegible] 25. [illegible] [illegible] uno, di [illegible] tale [illegible] [illegible] ragazzetti, con pesi [illegible] [illegible] il pane [illegible], dar la sera i prezzi al panattiere del pane [illegible].

2. (G. M.) *E femm.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 21. 5. [illegible] tutte [illegible] [illegible] il pane [illegible] — *Ma adesso*, Fornaja. Fornaja.

3. [T.] *I* [illegible] *di chi* [illegible] *a* [illegible] *nelle case de'* [illegible] *Sen. Pist.* 95. [illegible] [illegible] [illegible] il pane, ma e [illegible] [illegible] [illegible] E taceró de' [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

† **PANBOLLITO** e **PAMBOLLITO**. S. m. *comp. Pappa.* *Fanf.* [illegible] [illegible] 4. 2. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pambollito [illegible] [illegible] *Serd. Prov.* [illegible] vuol vedere [illegible] [illegible] [illegible] panbollito [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] panbollito [illegible] [illegible] Panbollito [illegible].

[illegible] *Buon.* [illegible] 6. (C.) [illegible] [illegible] quel bel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bung.* 191. [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] forma del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che s'aggiunt [illegible] PAMBOLLITO.

PANCA. S. f. *Arnese di* [illegible] *in cui possono sedere* [illegible] *più persone.* [illegible] *anche* [illegible] *o* BANCO *e* [illegible] [illegible] *Fr.* Banc. *It.* [illegible] *Banco* [illegible] *anche* Abacus [illegible] *che* [illegible] [illegible] [illegible] *secondo altri da* [illegible], *che* [illegible] Forus [illegible] [illegible] *Pale*, [illegible] [illegible] *Coll. SS. PP.* 18. 11. [illegible] [illegible] [illegible] panca [illegible] *Nov.* [illegible] g. 2. (C.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] di presente una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 280. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 8. 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le cavalle, e [illegible] [illegible] *M. V.* 8. 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] *Tosc.* 76. [illegible] [illegible] a sonare panca. *Il vero bisogno si contenta di poco.*

2. Andare alla panca. *Dicesi de' bambini quando, cominciando a andar soli, si appoggiano alle panche.* [illegible] 171. [illegible] [illegible] da [illegible] i bambini in fasce, o [illegible] [illegible] [illegible] pancia. [illegible] 119. Quando [illegible] [illegible] [illegible] andava alla panca *era già a studio.* [illegible] [illegible] [illegible]

3. † **Non si potere, o sim., rizzare, o levare a panca** *è modo [illegible], che si dice del Tavoliere [illegible] [illegible] e non poter [illegible].* [illegible] Sacch. Nov. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la nostra [illegible], che non [illegible] ne rizzerebbe a panca d' [illegible]. Malm. 11. 25. [illegible] e bada a starlar [illegible]. [illegible] [illegible] può farlo levare a panca.

4. Essere panca da tenebre, *vale Essere disgraziatissimo.* Serra. Annot. Fier. Buonar. p. [illegible] [illegible] [illegible]. *Tenebre* si dicono nella settimana santa, [illegible] per [illegible] a rappresentare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] si [illegible] sulla panca, onde ne viene in maniera bassa proverbiale Essere panca da tenebre, d'un *battuto e ridotto dagli uomini [illegible] e da un'ostinata [illegible].* [G. M.] *Ideato d'animo.* Essere la panca delle tenebre di uno, a cui tutti danno addosso, o [illegible] *[illegible] come [illegible] di uno al quale si [illegible] quando [illegible] abbiano alle mani cose [illegible] da distruggere.* Quando io ero [illegible] [illegible] era la panca delle tenebre [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] addosso a me! Io sono la panca delle tenebre.

5. [T. F.] [illegible] [illegible], *ove sedersi dall'una parte e [illegible] [illegible].* — Panche [illegible] [illegible] [illegible] scanno. [T.] [illegible] [illegible] a [illegible] le panche delle scuole [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] giudizi sulla fama degli [illegible] o sulla fama de' [illegible].

6. [illegible] *[illegible] fam.* Leva le panche e metti le panche. *Per chi s'affaccenda per fare e disfare e perder tempo.*

7. [illegible] Scanno. [illegible] [illegible] Vespas. Bisticci. 330. [illegible] [illegible] e panche da tenere i libri, le quali si veggono [illegible] al presente [illegible].

PANCACCIA. S. f. *Pegg. di* PANCA. [T.] Pern. Rim. bur. 1. 5. [illegible] addosso a [illegible] pancacce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. † Panca, [illegible] *[illegible], dove si ragunano gli [illegible] a [illegible].* [illegible] Lasc. Pinz. 3. [illegible] [illegible] [illegible], novellacce. Veggi ascoltar [illegible] [illegible] [illegible] tutto [illegible] pancacce. Varch. Suoc. 3. 1. Sono stato [illegible] [illegible] de' [illegible], e di quella ove Procaccino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Malm. 6. [illegible] [illegible] [illegible] su una pancaccia [illegible] [illegible] addosso alle persone. [Fir.] [illegible] [illegible] 47. [illegible] [illegible] gli scioperati stando [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] censurare e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] e fate, [illegible] quanta dilettazione [illegible] [illegible] [illegible].

Far le veglie a una pancaccia d'una cosa. V. Veglia.

† **PANCACCIAJO.** S. m. *Lo stesso che* Pancacciere. Papin. Burch. [illegible] (Cauf.)

† **PANCACCIERE.** S. m. *Quegli che si diletta di trovarsi alla pancaccia.* Buon. Fier. 4. 4. 2. [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la piazza. E *appresso:* Cicalatori oziosi, Pancaccier, chiacchierone [illegible].

2. *Figur.* Bellin. Disc. [illegible] 113. (M.) Di piantarci, e di [illegible] la quale *carola* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Luciano.

† **PANCACCINO.** S. m. *Lo stesso che* Pancacciere. Leop. [illegible] 71. (M.) [illegible] [illegible] vedere con questi [illegible] Per farne fede a [illegible] pancaccini.

PANCACCIO. S. m. *[illegible] panca grande [illegible] poter [illegible] anche stare [illegible].* [illegible] Sasso. (Cauf.) Non com. [illegible] senso.

2. [T. F.] *[illegible] largo di legno con panchette da stare [illegible] [illegible] o [illegible] a uso de' [illegible] e de' [illegible].* [illegible] a panaccio. [illegible] Fortun. Rend. [illegible] 210) [illegible] 2. [illegible] Le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pancacci, [illegible] [illegible].

PANCACCIONE. [T.] [illegible] PANCA. *Non propriam. peraccrescitivo come dalla desin. apparrebbe.* [T.] [illegible] [illegible] [illegible].

PANCACCIUOLO e **PANCACCIOLO.** S. m. Dim. [D. Pont.] *Nome volgare di una specie di [illegible] [illegible] [illegible], che cresce in abbondanza nelle messi, notevole per il suo [illegible] [illegible] [illegible] e d'un bel rosso porporino.* Cauf. Can. 13. [illegible] 4. 78.

† **PANCALE.** S. m. *Panno col quale si cuopre la panca per ornamento.* [T.] *Non usit. [illegible] [illegible] proprio a distinguere.* Bocc. Nov. 41. g. 10. [illegible] Cominciò a spazzar le camere e ordinarle, ed a far porre capoletti e pancali per le sale. Lorenz. g. 9. nov. 1. [illegible] [illegible] [illegible] camera [illegible] drappi di damasco [illegible] d'oro, capoletti, e pancali.

† **PANCAJONE.** S. m. *Comp.* [illegible] [illegible] *d' [illegible] [illegible].* (Cauf.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PANCARPO. S. m. [Lat.] *Spettacolo degli antichi Romani, in cui robusti, [illegible] ed esercitati [illegible] combattevano per una data somma di danaro [illegible] sorta di fiere nell'anfiteatro. Dal gr. Πάν e Καρπός, cioè ogni sorta di frutti, e poi ogni sorta di fiere, ed anche per metaf. mescolanza di cose di varie specie.* Cod. SS. Pad. 5. 14. [illegible] [illegible] [illegible] usano di fare assalto [illegible] d'ogni battaglia di bestie [illegible] [illegible] [illegible] per a [illegible] [illegible] [illegible] maniera [illegible] si chiama pancarpo [illegible].

PANCATA. S. f. *Quella quantità di persone che seggono su una panca.* Buon. Fier. 2. 4. 13. C. [illegible] [illegible], una pancata [illegible] di [illegible] tre persone.

2. [illegible] **Pancata** [illegible] *anche a Due o più [illegible] [illegible] [illegible].* [T.] [illegible] Georg. 2. 21. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] 3. 34. [illegible] [illegible] meglio la vigna [illegible] [illegible] la vigna [illegible] [illegible] broncone, e [illegible] ne fanno [illegible] [illegible] pancate [illegible] [illegible]. Sod. Jab. 117. [illegible] [illegible] di viti, [illegible] [illegible] [illegible].

3. [G. M.] *Colpo dato con una panca.* Tramutava a panche [illegible], gli diede non volendo una pancata nel [illegible].

PANCELLO. S. m. *Pannicello.* Fr. Jac. Tod. 2. 4. 9. (M.) [illegible] [illegible] che fu [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

† **PANCERINO.** S. m. *Dim. di* PANCERA. *Corazza. Potrebbe essere come [illegible].* Morg. 1. 22. C. [illegible] [illegible] che un [illegible] Le [illegible] [illegible] che [illegible]. Sav. Cavalc. Tar. 8. 11. [illegible] [illegible] le pance. Malgrado [illegible] [illegible].

PANCETTA e **PANZETTA.** S. f. *Dim. di* PANCIA, *ecc.* Cecch. [illegible] 48. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. F. [illegible] Tomm. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la pancetta, noi altri ci accorciamo [illegible] [illegible].

2. [T. F.] *Della persona che ha una pancia a rencura [illegible] [illegible].* Mastro Pancetta. — Che la Pancetta?

3. [T.] *Di pesce grosso.* Pancetta di tonno. [G. M.] Una pancetta di sermone.

4. [T.] *Quella parte dell'armatura che cuopre la pancia.* Serm. [illegible] [illegible] (M.) [illegible] [illegible] sotto [illegible] giaccone [illegible] [illegible] a intera [illegible] [illegible] [illegible].

PANCETTINA. [T. F.] S. f. *Sott. dim. di* PANCIA *per [illegible] [illegible] [illegible] propriam. [illegible] d'[illegible] [illegible] dell'accrescimento* [illegible], [illegible] una ripetizione.

PANCHETTA. S. f. *Dim. di* PANCA. Bocc. Lett. Pin. Ross. 277. (C.) Trovate sopra [illegible] una rustica panchetta sedere al fuoco. Gall. Tratt. Fort. 35. (M.) La [illegible] [illegible] [illegible] con un parapetto alto [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] a panchetta attorno alla due terzi di braccio in circa.

[T.] Panchette alla rustica, negli orti, ne' [illegible]. [T.] Panchette nel [illegible].

2. (Camp.) **Panchetta de' piedi,** *per Sgabello.* Bib. Parol. [illegible] 28. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] l'Arca del [illegible] del Signore, e la panchetta de' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pe' piedi, e dell'uso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. (Idrau.) **Panchetta** *nel Mugello significa quella palizzata onde poter passare qualche torrente o fiumicello.*

4. [Camp.] [T.] *di Fortif. detta altrimenti [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] terra che si costuma di fare appresso [illegible] [illegible] del [illegible] largo non meno [illegible] [illegible] e tanto alta [illegible] [illegible] possa affacciare [illegible].* Gal. [illegible] Fort. [illegible] 181. [illegible] [illegible] più [illegible] stare alla difesa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], o poco più [illegible] [illegible] [illegible] la campagna [illegible] [illegible] [illegible]. Gal. Fratt. [illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] alto [illegible] [illegible], o poco più, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] circa.

PANCHETTACCIA. [T.] *Pegg. di* PANCHETTA.

PANCHETTINA. S. f. *Dim. di* PANCHETTA. Zibald. Andr. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] si portavano a [illegible] nella [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PANCHETTINO. S. m. *Dim. di* PANCHETTO. (V.) Salvin. [illegible] 520. [illegible] [illegible] [illegible] Sopra [illegible] [illegible], [illegible] bello, ingegnoso, e sulto [illegible] panchettino. Per [illegible] [illegible].

PANCHETTO. S. m. [T. F.] *Arnese da sedere che [illegible] [illegible] quattro gambe senza spalliera [illegible] [illegible] [illegible].* Bracciol. Scher. Dei, 8. 55. (Gh.) [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 14. 7. Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] *delle botteghe da caffè, intorno ai tavolini* Panchetto.

2. [T. B.] *Quel da posarvi su i piedi.* Panchetto e [illegible] [illegible] Tassoni.

3. Panchetto elettrico. [Fis.] [Gov.] *Panchetto, o Sgabello [illegible] [illegible], bene asciutto, buono nel [illegible] per [illegible], [illegible] da tre o quattro piedi di vetro, e destinato a [illegible] gli uomini e le cose, che si vogliono elettrizzare.* Dicesi anche Sgabello isolatore.

PANCHINA. [T.] S. f. *Dim. di* PANCA. *Può essere [illegible] [illegible] panchetta.* [T.] *[illegible] [illegible] un [illegible] in una pezza di pietra, e anche di ferro e di legno.*

2. [T.] *Proda di qua e di là delle vie sterrate, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e questo pan[illegible] [illegible] [illegible] della strada [illegible] [illegible].* [T. C.] *Si chiama Zanella perché [illegible] [illegible].*

[illegible] S. f. *Sorta di pietra.* Targ. Tozz. G. Viag. 1. 133. (Gh.) [illegible] [illegible] delle quali si servono per [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per tutte le contrade, e da paesani [illegible] panchina.

PANCIA e **PANZA.** S. f. *Parte del corpo dalla bocca dello stomaco al pettignone.* [illegible] ventre, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pancia [illegible] [illegible] [illegible] Baccone, Gf messam, [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] a [illegible] Franc. Sacch. Rim. 2. [illegible], [illegible] [illegible] con una ancia [illegible] [illegible] [illegible] alla pancia. Fran. [illegible] 25. [illegible] [illegible] gli [illegible] pancia. Cell. [illegible] 2. [illegible] [illegible] a gridare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Sagg. nat. esp. 118. [illegible] subito [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] pancia [illegible] Bern. Orl. Inn. 2. 3. (M.) L'altro è [illegible], fuor che nella pancia.

2. [G. M.] Una pancia di sermone. — Un taglio di pesce nella pancia.

3. *Et [illegible].* Dant. Purg. 20. C. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e quella punta [illegible] [illegible] [illegible] pancia.

[T.] [illegible] *anche fig.* Chi troppo mangia, la pancia gli duole.

4. [T.] *Di [illegible].* [illegible] la pancia [illegible] [illegible].

5. A pancia all'aria, o Colla pancia all'aria, [illegible] Sacch. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] 10. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible].

6. [T.] *Far pancia, di chi ingrassa.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Mastro [illegible] [illegible] [illegible] messo su una bella pancia.

[illegible] *Fig.* [illegible] *sua* [illegible] *che* [illegible] panc a

7 **Grattarsi la pancia**, [illegible] *Stare in ozio.* *Bern. Orl. Inn.* 32. 27. [illegible] che Agramante [illegible] vala in Francia, Ma stassi [illegible] la pancia. [illegible] *Fav.* 38. 5. [illegible] la pancia, [illegible] *Lasc.* [illegible] *Varch.* 1. 15. [illegible] gratt[illegible] la pancia [illegible] 27. 78. [illegible] l'ignoranza [illegible] nel [illegible], [illegible] pancia.

8. **Mangiare Bere e sim. a crepa pancia**, vale *Mangiare, Bere, e sim., tanto che paia di crepar la pancia.* *Red. Lett.* 1. 385. [illegible] Mangiando a tutti i pasti, e [illegible] del mondo [illegible] male [illegible], [illegible] a crepa pancia [illegible] di qualche credito, ma [illegible] medicante.

9. **Volere serbare la pancia a' fichi**, *modo proverbiale che* [illegible] *Non volersi esporre* [illegible] *pericolo.* [illegible] 8. 24.

10. [T.] *Fig.* [illegible] *e la cura del mangiare,* [illegible] *e i piacer* [illegible] — Tutto per [illegible] pancia. — La [illegible] pancia.

11. **Per la pelle della pancia**, [illegible] *per* [illegible] *Fanf.* [illegible] per la pancia. *Franc. Sacch.* [illegible] *Car.* [illegible] *Lett.* [illegible] per soldi 8 la pancia, [illegible] s. 8.

12. [illegible] *T. di Tintoria.* Pancia di dama, *nome d'uno* [illegible]

13. [T.] [illegible] *d' vaso qualsiasi.*

14. [illegible] *ant.* [illegible] Pancia o Ventre [illegible] *orecchioni* o *bracciuoli,* [illegible]

PANCIACCIA. [T.] *Pegg. di* PANCIA. [illegible] *grossa o per* [illegible] *della voracità o della troppa* [illegible]

PANCIATA. [T.] S. f. *Mangiata da empier la pancia.* [illegible] *Pros.* [illegible] *lettera* [illegible] *cose belle,* [illegible] *pancere quaiussi.*

[illegible] *della pancia,* [illegible] *pan cia* [illegible]

PANCIERA. S. f. *Armadura della pancia.* [illegible] 2. [illegible] *Lib.* 14. [illegible] la panciera.

2. [illegible] *Per Pancia.* [illegible] *Sat.* 2. [illegible] panciera. *Menz. Sat.* 10. [illegible]

PANCINA. [T.] *Dim. di* PANCIA. *Sempre nel pr.* [illegible] *la pancina* [illegible] *Le mamme diranno* [illegible] *bambino* [illegible] *la pancina.* [illegible] *far pancia.* [illegible]

PANCINACCIA. [T.] S. f. *Legge di* PANCIA, [illegible] *pancia* [illegible] *a piaceri del ventre.*

PANCINO. [T.] S. m. [illegible] PANCIA.

PANCIOLLE. *Voce* [illegible] *che più comunem.* [illegible] *Con comodo,* [illegible] *Fest.* [illegible] [illegible] Senza [illegible] [illegible] *Red.* [illegible] [illegible] *Salv.* [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] [illegible] conducere in panciolle, [illegible] *Leggenda* [illegible]

[illegible] *Lor. Mart.* [illegible] *C. Messer* Giorgio [illegible] a panciolle [illegible] signori. [illegible]

2. [illegible] 29. [illegible] destro [illegible] Andar per [illegible] [illegible]

PANCIONA. [T.] S. f. *Accr.* di PANCIA. *Pare meno* [illegible] *a panciona,* [illegible]

2. [illegible] *grassa pancia.*

PANCIONE. S. m. *Uomo che ha gran pancia.* *Car. Lett. Sat.* 83. [illegible] fosse [illegible] *grasso che* [illegible] [illegible]

2. [illegible] *pancia* [illegible] *insieme* [illegible] *e Pe-* [illegible]

PANCIOTTINO. [T.] *Dim. di* PANCIOTTO *nel senso di* [illegible]

PANCIOTTO. S. m. *Sottoveste tonda* [illegible] [illegible] *Fanf.* [illegible] *Pan.* [illegible] [illegible] 348. [illegible]

PANCIOTTUCCIO. S. m. [L. B.] *Panciotto meschino* [illegible]

PANCIUTO. Agg. *Di grossa pancia.* [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 38. 31. 6. [illegible] panciuto [illegible] grasso, [illegible] [illegible] *Pecora* cornuta, vacca panciuta, [illegible]

2. [illegible] *Vasi panciuti* [illegible] *al ventre, e possono* [illegible]

3. [L. B.] *Fig.* Vaso panciuto, *che sotto il collo* [illegible] *Mont. Pers.* [illegible] 5 [illegible]

PANCONCELLARE. V. a. *Coprire un impalcatura di* [illegible] *Fanf.*

PANCONCELLATURA. S. f. *L'atto e L'effetto de'* [illegible] *Fanf.*

PANCONCELLO. S. m. *Asse* [illegible] *con la quale* [illegible] *Gal.* [illegible] 2. [illegible] *Sopra* [illegible] [illegible] panconcello, [illegible]

PANCONE. S. m. *Legno segato lungo e largo, di grossezza* [illegible] *Pall.* [illegible] 247. [illegible] spessa [illegible] a poco a poco [illegible] [illegible] *Lapic.* [illegible] 69. [illegible] *Cellin.* 275. [illegible] *Cal.* 3. 81. [illegible] *F.* 3. 87. [illegible] *Malm.* 10. 50. [illegible] segare i legnami, ed i [illegible]

[C. M.] [illegible] pancone [illegible] organo. *Piano di legno,* [illegible]

2. [illegible] *Fior. Maniv.* 4. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [T.] *Alleg.* [illegible] sul pancone, E dorme [illegible]

[T.] *Ove seggono gli accusati chiamati a giudizio.*

3. *Quella panca* [illegible] *sopra la quale i legnajuoli* [illegible] [illegible] *Fanf.* [illegible] [illegible] pancone.

4. [illegible] *Specie di terra forte e resistente* [illegible] *Bart.* [illegible] [illegible] 17. [illegible] 68. (G.) [illegible] [illegible] 2. 581. [illegible]

† **PANCONCELLA.** S. f. [illegible] [illegible] G. [illegible] 37. [illegible] — 14. 7.

PANCONESCO. Agg. *Pancone.* *Targ. Viagg.* 5. 48. (Gh.) [illegible] *sorte di terre,* [illegible]

PANCONOSO. Agg. *Che è della natura della terra detta pancone.* (Mt.)

PANCOTTO. S. m. *comp. Pappa. Pan bollito nell'acqua.* [illegible] [illegible] *E.* 173. [illegible] *Fag.* [illegible] 8. [illegible] 7. [illegible] *Bongo* [illegible] *Brodetti pancotti,* [illegible]

2. *Fig.* [T.] [illegible] *pancotto,* [illegible] [illegible] *cervello, in questo senso non si usa* [illegible] *pappa* [illegible] PANCOTTO.

PANCRATICO. Agg. (Fis.) [Gov.] *Oculare pancratico è detto una certa combinazione* [illegible] [illegible] Pancratico [illegible]

† **PANCRATISTA.** Agg. e S. m. [illegible] [illegible] *Car. Pet.* [illegible] 5. [illegible] *Fav. Pind.* 11. [illegible] *Mt.* [illegible] PANCRAZIASTE, *che è forma più regolare.*

PANCRAZIA. S. f. *Non com.* (Arche.) *Nome che i Greci davano a cinque giuochi,* [illegible] *la lotta, il disco, la corsa e la danza.* [illegible] (Mt.)

PANCRAZIASTE. Agg. e S. m. *Gr.* [illegible] *Nome* [illegible] *pancrazio* [illegible] *T. Pell. Aristot.* 24. [illegible]

Lat. [illegible] *Fanf.*) [illegible]

PANCRAZIO. S. m. *Gr.* [illegible] *che comprendeva la lotta e* [illegible] [illegible] [illegible] nella ginnastica [illegible] cioè nel corso, nella lotta e nel [illegible] nel pugilato.

† PANCREA. [illegible] PANCREAS.

PANCREAS e † PANCREA. S. m. Gr. Πάγκρεας. (Anat.) Glandula posta nella [illegible] addominale [illegible] dalla destra della milza [illegible] alla colonna vertebrale [illegible] del duodeno nel quale il suo canale escretore [illegible] [illegible] Per quel [illegible] del pancreas [illegible] [illegible] tessuto del pancreas [illegible] Vasti gli [illegible] del pancreas [illegible] degli umori nel mesenterio e [illegible] nel pancreas.

PANCREATICO. Agg. Gr. Παγκρεατικός. (Anat.) Attenente al pancreas. [illegible] [illegible] Succo pancreatico [illegible] [illegible] Vene pancreatiche.

PANCREATINA. S. f. (Chim.) [illegible] Fermento speciale [illegible] [illegible]

PANCRESTO. S. m. (Farm.) Med. [illegible] che fa bene a [illegible] [illegible]

PANCUCCIA. S. f. Dim. di PANCA. Piccola panca. [illegible]

PANDEMIO. (T.) Agg. Dalle due voci gr. [illegible] [illegible]

PANDEMONIO. (T.) S. m. Dalle due voci gr. [illegible] [illegible] Demonio. [illegible] [illegible]

PANDERE. V. a. Aff. a Lat. [illegible] Pandere. [illegible] [illegible]

PANDETTE. S. f. pl. Gr. Πανδέκται. [illegible] (Leg. Rom.) [illegible] con questo nome [illegible] [illegible]

[G. M.] Le Pandette [illegible] [illegible]

2. † Appoggio alle Pandette, del Bonsignore [illegible] [illegible]

PANDORA. [T.] Dim. [illegible] della favola [illegible]

Nome [illegible] Pandora. [illegible] [illegible] [illegible] Terra [illegible]

3. [illegible] [illegible] Genere di conchiglie bivalve.

PANDORA. S. f. [illegible] Strumento simile al liuto [illegible] [illegible] il nome da Pane [illegible] [illegible]

PANDORIO. S. m. [illegible] [illegible] Antichissimo strumento così chiamato dal Dio Pane [illegible] [illegible] composto di [illegible] [illegible] [illegible] il nome di zampogna.

PANDURA. S. f. [illegible] [illegible] Nome [illegible] [illegible] [illegible] Pandura [illegible] [illegible] Pandora [illegible]

[Tomm.] [illegible] [illegible] Pandura secondo il Bonanni un istrumento [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Pandura si dice dalli Napoletani [illegible] [illegible]

[Tomm.] **Pandura esacorda.** [illegible] specie di [illegible]

[Tomm.] **Pandura etracorda.** Nome [illegible] [illegible]

PANDURINA. S. f. [illegible] Dim. di PANDURA. [illegible] [illegible] a quattro corde [illegible]

PANDURO. S. m. [illegible] Antico strumento [illegible] [illegible]

[Tomm.] **Pandurio tetracorde.** Nome che [illegible] [illegible]

PANDURO. [T.] S. m. [illegible] che prese il nome [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Pane un [illegible]

PANE. S. m. Aff. [illegible] Panis. Alimento fatto di pasta di farina [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[G. M.] Pane nero. Pane scuro [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible]

3. Fil di pane. [illegible] [illegible]

4. Pane accosciato. Pane tostato. [illegible] [illegible]

[G. M.] [illegible] pane. [illegible] Tostare il pane in [illegible]

5. Pane accatto. [illegible] Pane senza companatico. [illegible] [illegible]

6. Pane azzimo. Pane senza fermento. [illegible] [illegible]

7. Pane Balestrone. [illegible] di pane impastato [illegible] [illegible]

8. Pan bollito. [illegible] [illegible]

9. Pan buffetto. [illegible] [illegible]

10. Pan caldo. [illegible] [illegible]

11. † Pan confusaneo. [illegible] Pane [illegible] [illegible]

12. Pane cruscoso. Pane di crusca. [illegible] [illegible]

13. Pane di castagne. Pane fatto di farina di [illegible] [illegible]

14. Pane di legume. Pane grossissimo [illegible] [illegible]

Dice che lei [illegible] non si [illegible] sia piccole [illegible] hanno a mangiare [illegible] di [illegible] che [illegible] pieno.

15 **Pane di munizione** [illegible] *che serve ad alimentare il soldato.* [illegible] *Mostra le campo gen.* 280. [illegible] è di bisogno [illegible] diligenza, e [illegible] sopra gli altri quel si dà a' soldati [illegible] del [illegible] il pane della munizione [illegible] dal nostro [illegible] general [illegible] con [illegible] essere vetato [illegible] *Mt.* [illegible] guerra, non c'è miglior cosa che le [illegible] dare il pane di munizione al soldato tanto che [illegible] per [illegible] *Montecucc.* Non si dà il pane di munizione se [illegible] essendo gli altri [illegible] a comperarlo del [illegible]

16 **Pan di ramerino** *Sorta di pane che si mangia per lo più in quaresima, fatto di* [illegible] *pasta impastata con olio, nel quale è* [illegible] *nel* [illegible], *e del* [illegible] *passo nero, e* [illegible] *del zucchero. La figura di questo pane è sempre tonda* [illegible] *del pane fine* [illegible] *M.*

17 **Pan di Spagna** [illegible] *con pasta* [illegible] *fiorenza che* [illegible] *per* [illegible] *fette. M.* Nel Pan di Spagna si [illegible] *mettere un cora* [illegible]

18 **Pan di tritello o di crusca** [illegible] *del quale* [illegible] *Segn. Pred.* 4. 5. [illegible] una [illegible] di pan di crusca. — [illegible] *il tritello.*

19 **Pan dorato o indorato,** [illegible] *o Pan d'oro, o santo Pane* [illegible] *fette* [illegible] *che* [illegible] *di pan fatte. Sacch. Annot. Fier. Buon.* [illegible] *M.* [illegible] con l'uovo sopra, che [illegible] 11. 72. L'altr [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] Mangia pan d'oro, e [illegible]

[G. M.] [illegible] pane per [illegible]

20 **Pan ficato** *vale Pane* [illegible] *con pasta mescolata con polpa di fichi.* [illegible]

21 **Pan fresco** *Pane cotto di* [illegible] *tempo,* [illegible] *raffreddato.* [illegible] *Cirss.* [illegible] dentro [illegible] la cima, e [illegible] come [illegible] pan fresco, [illegible] mangiar biscotto.

22 **Pane grattato,** *vale Pane ridotto per mezzo della grattugia a somiglianza di semola. Red. Cons.* 2. 51. *M.* [illegible] semplice pane [illegible] ovvero grattato e alle [illegible]

[G. M.] [illegible] il pan per la minestra, o per panare un [illegible]

23 **Pane inferigno** *Pane fatto di farina mescolata con cruschello.* [illegible] 2. 7. [illegible] che un [illegible] a [illegible] *Bin. Bern.* [illegible] Nè, come certi si fa a fare il pane per sè buffetto, e per gli altri inferigno.

24 **Pan lavato** *Pane che* [illegible] *o arrostito s'inzuppa nell'acqua, e condiscesi con olio, aceto,* [illegible] *e simili.* [illegible] 7. [illegible] 8. [illegible] del lavoratore, [illegible] pan [illegible] *Zibald. Andr.* 102. Si [illegible] grosse vivande [illegible] e di carne, e di [illegible] pane lavato. *Buon. Fier.* 2. 4. 20. [illegible] orzate [illegible] pan lavato [illegible] *E.* 4. 5. 16. [illegible] preparare un orzata, o un pan lavato.

Fig. [Val.] **Viso di pan lavato**, *pallido, oscuro,* [illegible] *Comm.* 3. 835. [illegible] viso di pan lavato.

25 [Camp.] **Pane mescolato** *per Pane* [illegible] [illegible] *Pist.* [illegible] Il [illegible] appena potesse [illegible] il ventre [illegible] per la [illegible] e [illegible] pane mescolato, [illegible]

26 [Fanf.] **Pan mescolo** *Fatto di grano e fave, eccetera. L. M.* [illegible] 532. [illegible] [L. B.] [illegible]

27 **Pane orzato,** *vale Pane fatto con farina tratta da grano mescolata con orzo. Sant. Conv.* 75. *M.* Questo sarà [illegible] pane orzato, del quale si [illegible] in [illegible] soverchieranno le sporte piene. [illegible] *Teresa Pan* [illegible]

28 **Pane pepato e impepato** *Specie di pane, composto di varii ingredienti, cioè impastato con miele, con l'aggiunta del pepe e de' pezzetti d'arancio, o di mandorle confettate, i quali quando il pane si taglia, restano nella tessitura a similitudine di occhi. Buon. Fier.* 4. 1. 3. *C.* Quei che portare addosso il pellegrino, [illegible] pan pepati. *E.* 4. 4. 20. [illegible] cavava gli [illegible] pan pepati. *Malm.* 1. 41. [illegible] pan pepato [illegible] *Buonar.* [illegible] *Fier.* [illegible] 2. [illegible] 76. [illegible] alla stagione nella quale questa [illegible] pan [illegible] 79. Grassissimo [illegible] il pane impepato, e quello di [illegible] *Comm.* 3. [illegible] il pan pepato [illegible] del pan pepato [illegible]

29 **Pane segalato** *Targ. Tozz.* [illegible] 1. 1. 2. [illegible] per [illegible]

30 **Pane scandela** *Pane di scandela.* [illegible] *Magalotti* [illegible] [L. B.] Ora l'an [illegible]

31 [illegible] **Pane soccenericcio o subcinericio** *Pane cotto sotto la cenere.* [illegible] 8. *p.* 28. [illegible] *Segner.* [illegible] 3. *p.* 568. [illegible] *M.* [illegible]

32 [illegible] **Pane stufato** *vale Pane posto a fette entro un brodo* [illegible] *Red. Cons.* 2. [illegible] *M.* [illegible] pane [illegible]

33 **Pan tondo** [illegible] *la forma* [illegible] *Malm.* 3. 21. [illegible] *Fag. Comm.* 3. 176. O guardia dentai da pan tondo!

34. **Pane unto** *Lo stesso che* [illegible] *p.* 313. La [illegible] pan unto [illegible] *Franz. Pan.* [illegible] 2. 211. [illegible] *Fasc.* [illegible] 3. 312. [illegible] Ma per [illegible] cortesia [illegible] *Commen. Satir.* 52. 5. Ma per [illegible] il vero pan unto, ascoltatemi, e [illegible]

35 **Pan vecciato** *vale Pane fatto con farina tratta da grano mescolato con vecce. M.*

36 **Pane,** *talora si piglia nel signif. generale di Vitto da* [illegible] [illegible] *Maestruzz.* 1. 38. [illegible] per [illegible] pane [illegible] tutta la sufficienza del vivere. *Segner. Man.* [illegible] 23. 3. [illegible] il Pan solo [illegible] gustata [illegible] *Cas.* [illegible] 1. 8. *M.* [illegible] ovvero per [illegible] [G. M.] *Fag. Comm.* [illegible] il pane.

Onde **Pane quotidiano,** *maniera usata nell'Orazione Domenicale* [illegible] *dove il senso simbolico e* [illegible] *o i bisogni giornalieri.* *Maestruzz.* 1. 38. *M.* [illegible] quella [illegible] per la quale [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* Non sono contenti [illegible]

G. M. Pane [illegible], sudato, *che a guadagnare costa fatiche* [illegible]

37 *Fig.* **Pane degli Angeli** *dicesi il sacramento dell'altare,* [illegible] *Conv.* 2. [illegible] pan degli Angeli. [illegible] pan degli Angeli, cioè [illegible] spirituale e [illegible] che è la [illegible] vera sapienza [illegible] *Dant. Conv.* 1. 1. Oh beati que' pochi che seggono a quella mensa ove il pane degli Angeli si manuca! *M.* *Segner. Crist. Instr.* 3. 21. 20. [illegible] quel pane angelico [illegible] di cui l'altro [illegible] — *La Chiesa* [illegible] *Dicesi anco* Pane di vita [illegible] *Oraz.* [illegible] Io sono il pane vivo [illegible] dal cielo disceso: colui che mangerà questo pane, vivrà in eterno. Oh pane santo [illegible] nel mio seno. *Segner. Crist. Instr.* 3. 8. 9. Pane di vita. *E.* 10. 22.

38 **Pane del dolore,** [illegible] *Fig. Pane acquistato con fatica e dolore. Buon. Fier.* 3. 3. 9. *M.* [illegible] 63. 1. [illegible] del sudor del [illegible] *Pal.* [illegible] *Morg.* 26. 37. [illegible] del dolor mangiato [illegible] Stasera [illegible]

[Camp.] **Pane di tribolazione** *per Pane de' carcerati.* [illegible] 22. [illegible] di pane [illegible] ritornerò in pace.

39 [Laz.] **Pane del mendacio o della bugia** [illegible] *per indicare il* [illegible] *nel negare il vero* [illegible] *Prov.* [illegible] 9. Soave pare [illegible] il pane del mendacio, ma poi gli [illegible] *SS. PP.* 17. 17. Soave è [illegible]

40 **Pane perduto** *e più spesso* [illegible] **Pan perso** *fig. si dice di* [illegible] *che non sia buono a nulla.*

[Val.] *Fag. Comm.* 4. 281. [illegible] pan perso. — *E.* 5. 250. [illegible] un pan perso.

41 *Con accompagnamento di verbi in varii significati.*

Avere [illegible] **chicchessia per un pezzo o tozzo di pane** *vale Comperare* [illegible] 8. 9. 7. [illegible] con un pezzo di pane, [illegible] a questa [illegible] *Sacch. nov.* 197. [illegible] avere [illegible] per un pezzo di pane.

42 [illegible] **Avere fatto il pane,** *fig. vale Essere* [illegible] *Malm.* 7. 19. *M.* [illegible]

43 **Cavare alcuno di pan duro,** [illegible] *Malm.* 10. 50. *C.* [illegible] di pan duro.

[Val.] **Cavare di pan duro,** *vale anche* [illegible] *il consueto* [illegible] [L. B.] [illegible] *del precedente.* [illegible] *Fag. Comm.* 5. 275. [illegible] tutta questa gente in casa? [illegible]

44 **Cercare miglior pan che di grano,** *vale* [illegible] *Cecch.* [illegible] 2. *M.* [illegible] miglior pan [illegible] 3. *M.* [illegible] Cercando miglior pan che quel di grano.

45 **Conoscere o Distinguere il pan da' sassi** *vale Conoscere il ben dal male* [illegible] *che nuoce. Morm.* 2. 21. [illegible] a conoscere [illegible] pan da' sassi. *Red. in Lett. Malp.* 21. [illegible] sono avvezzi a distinguere da per loro [illegible] dai sassi.

46 **Dare altrui il pan colla balestra,** *vale* [illegible] *Morm.* 2. 3. [illegible] la balestra. [illegible] *Ricciard.* [illegible] pan [illegible] balestra.

47 G. M. **Dar pan per** [illegible] *a uno* [illegible] *dare* [illegible] pan per [illegible] *Essere una furba* [illegible]

48 **Dire il pan pane** [illegible] **al pan pane,** *vale* [illegible] il pan pane [illegible] al pane pane, e non [illegible]

[illegible] e non ne fare [illegible]

49 [illegible] **Non essere pane in un dato lavoro,** [illegible] Non è ne pane, Non è sua conto.

50 [G. M.] Essere [illegible] il pane al fornajo [illegible] Il pane di [illegible] costa [illegible] la sua tariffa [illegible] per il pane e farina.

51 **Essere come pane e cacio, o Esser pane e cacio,** [illegible] Da prima erano come pane e cacio, e stavano sempre [illegible] Erano pane e cacio [illegible] come pane e cacio.

52 **Essere meglio che il pane,** [illegible] del resto [illegible] il pane che si [illegible] È 'l suo [illegible] a scaldamane. [T.] Anche di pers. [illegible] come il pane.

53 **Essere pani d'una medesima pasta.** [illegible] [T.] Pan com. Essere della medesima pasta.

54 **Essere una zuppa e un pan molle.** *Essere tutt' uno,* [illegible] e un pan molle, bisogna [illegible]

55 [illegible] **fare il pane.** [illegible] i ricchi, poveri [illegible] il pane [illegible] Segner. [illegible] 1. 11. [illegible] per fare il pane.

56 **Mangiare il pane a tradimento,** *dicesi del* [illegible] il pane [illegible]

57 [illegible] **Mangiare il pane nel sudore della fronte,** [illegible] nel sudore della fronte.

58 **Mangiare il pan pentito,** [illegible] **del pan pentito.** [illegible] Mangiato sempre assai del pan pentito.

59 [illegible] **Parere che ogni pelo chiegga un pane.** [illegible] se non pare che ogni pelo chiegga un pane.

60 **Render pan per focaccia,** [illegible] *vale Rendere la pariglia,* [illegible] Pan per focaccia v'ha saputo rendere. [illegible]

61 **Ritornare al pan duro.** [illegible] ritornare al pan duro.

[G. M.] [illegible] Uscire di pan duro [illegible] S'ha da uscir di pan duro.

62 **Riuscire meglio a pan che a farina, o Riuscire più a pane che a farina,** [illegible] meglio a pan che a farina [illegible] pane che a farina?

63 [Laz.] **Rompere il pane a qualcuno,** [illegible] i poveri [illegible] del pane, [illegible]

64 **Stare all'altrui pane, Tenere a suo pane e sua ragione.** *Stare all'altrui, o tenere altri alle sue spese.* [illegible]

[illegible] **Stare con alcuno a pane e vino.** [illegible] a pane e vino.

Stare a pane e a cipolle. *Stare a poco cibo e* [illegible] e starebbesi [illegible] tutto l'anno a pane e cipolle.

[illegible] **Stare a pane e acqua.** [illegible] 133. [illegible] a pane e ad [illegible]

Stare a pan comprato, [illegible] e sto a pan [illegible]

Stare [illegible] **a un pane, e a un vino,** [illegible] residenti nella casa dello sposo ad uno pane e ad uno vino.

65 **Tempestare il pan nel forno ad uno,** *vale Perseguitarlo anche le cose* [illegible] V. FORNO, § 10.

66 *Altri modi e locuzioni proverbiali.*

Allegrezza di pan caldo, *d'allegrezza che dura poco.* [illegible]

† Prov. **Alle tre si cuoce il pane.** *Si dice di Chi non intende* [illegible] [T.] [illegible] *che non intende alla prima ma appena alla terza.* [illegible]

[illegible] **Al pan si guarda prima che s'infornì.** [illegible] [T.] [illegible] *tempo.*

A tempo di carestia pan veccioso, [illegible]

[illegible] *accomodarsi nelle necessità a quel che* [illegible]

Avere tre pani per coppia, [illegible] avere tre pan per coppia. [G. M.] [illegible] tre pan per coppia.

[G. M.] Si dice che il pane casca dall'asse, [illegible] il pan dall'asse [illegible] 311. [illegible] che il pan non casca dall'asse.

† Prov. **La mula vuol un pane.** [illegible]

† Prov. **Lasciar andare due, e tre pani per coppia.** [illegible] pan per coppia. [illegible]

† **Nocchiere a pan bianco.** [illegible] V. NOCCHIERE.

† **Non avere pan pe' sabati.** V. SABATO.

Pane a bioccolo [illegible]

Pan d'un dì e vin d'un anno, [illegible]

[G. M.] **Povero pane a chi** [illegible]

Riuscire pan di [illegible] uno che si faccia [illegible]

† **Se non scuisa il pan muffato,** *si dice* [illegible] il pan muffato.

67 **Pane,** *per simil. dicesi anche ad una certa* [illegible] come il pan [illegible] si fanno pani, da' quali [illegible] *Recett. Fior.* 3. 81. [illegible] *Sagg. nat. esp.* 2. [illegible] il cerebro o pane [illegible]

68 Agr. **Pane** *si dice la zolla di terra* [illegible] *masso delle radici* [Cit. , Sod. Arb. 262. [illegible] *degli alberi entrare* [illegible] disceso ben dalle barbe con zappa o vanga secondo il sito e terreno, e gli farai cavare con un gran pane e zolla di terra, e che le radici [illegible] loro avvale col distaccarle da terreno, e massimamente la maestra. [illegible] *Ort. e Giard.* [illegible] o sterpo, con erbe [illegible], le quali, cavato dai lor luoghi natii con il lor pane di terra, e con esso trapiantate nel domestico. [illegible] — *Dav. Colt.* c. 42. [illegible] esser [illegible] e albero pane in buona fossa e formella. E 44. Trapiantate alla luna d'ottobre con gran pane di terra. E 71. [illegible] pane [illegible], ma grandissimo [illegible] I ginepro per la sua corteccia [illegible] per s'appiccar [illegible] mette, però cavalo con tutte le barbe [illegible] col lor pane, o vero mezzo di tutta [illegible] terra. [illegible] *Her.* 42. [illegible] alberello [illegible], e col suo pane e lo mette in un vaso di legno [illegible] per via di qualche [illegible] lo mandi a Livorno.

69. Cas. [Val.] *Spese di* [illegible] *Cocch. Bagn.* 137. [illegible] *Cost.*, [illegible] *Tipocosm.* 278. Le gastone e lor [illegible] fiammoni, i pan[illegible]

70. **Pane di una vite.** [illegible] *Quel cer*[illegible] *che costituisce propriamente* [illegible] *passano ed* [illegible] *chiamarsi* [illegible] *le lance* [illegible]

L'asse [illegible] *Benv. Cell. Oref.* 77. [illegible] Vuol essere [illegible] della maestra grossa tre dita, e i pani della vite vogliono essere [illegible] quadri. [illegible] *Poet.* C. 4. [illegible] 12° 17. [illegible] andar [illegible] su e in giù, da [illegible] de le [illegible] per i pani della vite. *Cerede,* [illegible] Le viti perpetue [illegible] nelle colonne, che si chiamano pani [illegible] tardissime nel moto, [illegible] sono utili [illegible] bisogna [illegible] ove convengono, le viti perpetue [illegible] questi vantaggio [illegible] non la scia [illegible] i pesi [illegible] i che non [illegible] ad [illegible] altri istrumenti.

T. Fare il pane. — Il vino del pane. — Il pane levato [illegible] *Mon. Ferm.* 31. [illegible] *pane.* [illegible] servono [illegible] quel [illegible] crescere [illegible] di [illegible] loro pane. — Infornare il pane. [illegible] Sfornarlo.

Per ell. del Pane. [T.] *Prov. Tosc.* 191. San Tommaso *Tommaso* [illegible] guarda. Nè [illegible] buono [illegible] *ma* [illegible] *perchè* [illegible]

[T.] Pan caldo, [illegible] *senza companatico* [illegible] *bere.* Secco, [illegible] Raffermo [illegible] *anche questo di fresco ma* [illegible]

[T.] [illegible] con [illegible] e co' derivati. Affettato, *Tagliato a fette.* — Una fetta di pane, *se più grossa e larga*, Una targa.

T. [illegible] pane [illegible] — La midolla del pane. — Una midolla di pane. — Pane [illegible]

[T.] Crosta di pane. *Più com. in Fir.* Corteccia *del pane. Tosc.* [illegible] *Red. Lett.* 1. 411. [illegible] con un [illegible] — [illegible] di pane. *Pezzo di pane senza* [illegible] di pane, [illegible] *senza* [illegible]

[T.] *S. Bonav.* [illegible] *cap.* 33. E rispose con [illegible] del pane [illegible] — [illegible] pezzo [illegible] Raccattare [illegible]

[T.] [illegible] pezzetto. Un pezzetto. Un pezzetto di pane [illegible] *pezzo, vedremmo* [illegible] pane [illegible] Nè gallo. — [illegible] pane [illegible] Quel tozzo, *che non* [illegible] pezzo.

[T.] Fame [illegible] pane [illegible] — [illegible] buono nel mezzo. — [illegible] pane.

[illegible] *in Fir. più com.* [illegible] piccio. *Prov. Tosc.* [illegible] Non si può avere i pani a picchie *non sempre tutte le* [illegible] *Manl. part.* Due pani appiccati *non sarebbe* [illegible] Accoppiati.

[T.] Lasciar andare tre pani per coppia, *Lasciar correre. Menar buono al di là del proprio diritto.* [Cors.] *Segr. Fior. Comm.* 5. 4. Nelle altre cose e ben ceder talvolta. Perchè in quell'uomo è sapienza doppia Che lascia talor ire tre pan per coppia.

IV. *Per simil., d'altre cose a cui si dà la forma che suol darsi al pane.* [T.] Pane di cioccolata. — Pane di burro, di zucchero. *Plin.* Aeris panes. [Cors.] *Lasca. Cen.* 1. *nov.* 5. Fatto delle voce fuori di aver [illegible] parecchi pani d'argento, e di voler andare a venderli in Francia.

T. Trapiantare un albero col suo pane, con la [illegible]

V. *La porzione ordinaria del pane come si cuoce,* [illegible] [T.] Un pane di [illegible] Due pani [illegible] *Vang.* [illegible] *Prov. Tosc.* 311. [illegible] *dove sono* [illegible]

T. Pani, [illegible] Moltiplicazione de' pani e de' pesci, *narrata dal Vangelo* [illegible]

VI. *Qualità* [illegible] Pane bianco. [illegible] Vivere, Stare, Tenere a pan bianco [illegible] *più comoda.* [T.] *Prov. Tosc.* 77. [illegible] *ogni cosa nella necessità.* E [illegible] che il bianco che si [illegible] Pane nero.

[T.] Pane buono. — Pane che sazia. Leggiero. — Pan francese [illegible] Pane di grano [illegible] *qualità del grano e intendesi buono. Prov. Tosc.* 71. Chi ha buon pane e buon vino [illegible] E 57. Qual pane avrai, tal [illegible] *frutto delle opere tue.*

VI. [illegible] *specie di dolce di pane* [illegible] *Plur.* Pan forte. [illegible] Pan pepato [illegible]

T. Pan di Spagna, *fine dolce e soffice.* [illegible] Pan di Spagna. — [illegible] inglese [illegible] pan di [illegible]

VII. [illegible] *Prov. Tosc.* 361. A ragazzi pane e [illegible] E 46. [illegible] pane [illegible] panca. — Star a pane e [illegible] *per penitenza* [illegible] Se il pane [illegible] il pane. E 139. Il pane [illegible] E 198. Chi ha [illegible]

[T.] [illegible] pane [illegible] — [illegible] quel che [illegible] per un [illegible] *tutta sera* [illegible]

T. Sonare il pane a [illegible] *secondo il bisogno* [illegible] Il pane [illegible] *Segneri* [illegible] *pasto del* [illegible] il pane.

[T.] Godere [illegible] pane *di dispensa* [illegible] *pagamento* [illegible] E [illegible] 3. [illegible] Le pan che il [illegible]

X. [illegible] E [illegible] 32. [illegible] pane [illegible] Mangiar [illegible] *Salv.* [illegible] *fig.* [illegible] con il pane.

[T.] [illegible] *Tosc.* 60. O sassi o pani. [illegible] E. Chi è [illegible] voi che, se il figliuolo suo gli chiegga un pane, gli porga una pietra? — Dar per pane sassi, *Male per bene.* — Dare il pane e la sassata. *Far del bene insieme e del male, e questo si sente più che quello.* [Bel.] *Fortig. Ricciard.* 4. 81. Un [illegible] la destra. Vedendo a se venire [illegible] Vien, che [illegible] il pan colla balestra. [illegible] suo [illegible] buono.

[T.] Far cascare il pan di mano, *dicesi per lo più, di cosa che rechi sorpresa dolorosa e scoraggimento improvviso.* — Far cascare il fiato e più.

XI. [A. Cort.] Più buono del pane. *Uomo o cosa eccellente.* Più necessario del pane, *Necessario al bisogno a corpo o mor.*

XII. [T.] *Essendo il pane d'ordinario il fondamento del vitto quotidiano,* Pane *significa Vitto* [illegible] *Prov. Tosc.* 156. Pane e feste tengon il popol [illegible] *Panem et circenses.* [illegible] in piazza, giustizia in palazzo (tribunale) e sicurezza per tutti.

T. *Prov. Tosc.* 25. Chi ha del pan da [illegible] E 248. [illegible] E 21. [illegible] — Dare il pane [illegible] *Un modo di* [illegible] — [illegible] *un qualche* [illegible] — Non aver pane. [illegible] — Lasciare a uno il pane a vita, *cioè* [illegible] *fin che campa.*

T. Levare ad altri il pane di bocca. *Che ogni ad altri il modo di* [illegible] *per proprio o se* — Levarsi il pane di [illegible] *privarsi dell'utile e del necessario per comun* [illegible] *altr.*

T.] *Prov. Tosc.* 357. Più lungo d'un dì senza pane.

[Mor.] Essere fuor di pane, *Di servo o altri* [illegible] *che l'ha perduto e non ha* [illegible]

XIII. *Del vitto che l'uomo si guadagna colla propria fatica.* [T.] Guadagnarsi il pane, [illegible] Guadagnarsi un pezzo di pane [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible]

Mangiare il pane a ufo. — Mangiare il pane [illegible]

T. Questo è il pensiero che [illegible] — [illegible] Nel [illegible] *Prov. Tosc.* 199. Non c'è pane senza pena.

[illegible] *passus.* T. [illegible] il mio pane, *dice il ben guadagnato, e dice il* [illegible]

T. *Prov. Tosc.* 72. Ogni domane porta il suo pane [illegible] *del Vang.* [illegible]

XIV. T. [illegible] *è il vitto che dà* [illegible] buono [illegible]

[T.] *In altro senso* [illegible] *Prov. Tosc.* 127. [illegible] pane e dati [illegible] E [illegible] Pan [illegible] pane e [illegible] Prov. Lucchese. [illegible] *La moglie* [illegible] *cibarsene con* [illegible]

T. [illegible] il pane, Raffacciare [illegible] *Prov. Tosc.* 118. [illegible] dopo altri è troppo salato. E 3. 17. [illegible] sale il pane altrui.

[T.] In Oriente Mangiare [illegible] pane e il sale [illegible] essere [illegible] *mensa* [illegible] pane e sale [illegible]

XV. [T.] *I grani che* [illegible] *Tosc.* [illegible] traverso [illegible] Art. 3. [illegible] *molto tempo, molto* [illegible] cara quand'è poco si fa bastare [illegible] fin- [illegible] F. 180 La [illegible] mare [illegible] pane e il [illegible] 43 [illegible] mezzo pane [illegible] [illegible] pane [illegible] no

† [illegible] non [illegible] il [illegible] pane.

† [illegible] e beremo acqua, [illegible] Pane [illegible], e [illegible]

XVI † Del rovere [illegible] molto [illegible] che il pane [illegible] d'altre [illegible], onde [illegible] pezzo [illegible] pane

[illegible] Avere un pezzo di pane [illegible] che si [illegible]

† [illegible] pane, non [illegible] aver queste [illegible] del pane [illegible] Mangiare [illegible] pane, [illegible] — Quel [illegible] pane [illegible] di pane

XVII [illegible] Pane [illegible] Pane [illegible] pane [illegible] mezzo pane [illegible] Prov. Tosc. 24 [illegible] pane. Quando [illegible] ha quat[illegible] il pane [illegible] un pezzo di pane. Mangia pane e vero.

† Prov. Tosc. 305 La speranza è il pane dei miseri.

† Prov. Tosc. 65 La buona compagnia è mezzo pane.

† [illegible] pane per [illegible] [illegible] non si [illegible] qualche [illegible] l'uomo non [illegible]

XVIII † [illegible] pane [illegible] che nel [illegible] [illegible] Dante [illegible] [illegible] infernali [illegible] pane [illegible]

† [illegible] senza [illegible] Pane della parola [illegible] Annunziare [illegible]

† [illegible] pane [illegible]

XIX [illegible] pane [illegible] — [illegible] pane [illegible]

† [illegible] pane [illegible] — [illegible] pane [illegible] Accattare [illegible]

PANE. [illegible] S. m. [illegible]

2 [illegible] Della [illegible]

† PANE. [illegible] Plur. [illegible] 1. 21 [illegible]

PANEGIRI [illegible] Greci, [illegible]

PANEGIRICAMENTE [illegible] Da PANEGIRICO [illegible] panegiricamento abbondevole [illegible]

PANEGIRICO. S. m. Gr. [illegible]

2 [illegible] Parodia o Panegirico [illegible]

3 † [illegible] Panegirici [illegible] [illegible] panegirici [illegible]

4 [illegible] [illegible] panegirico, e [illegible] panegirico [illegible]

5 [illegible] Di cosa. [illegible] panegirico [illegible]

PANEGIRICO. Agg. Da PANEGIRICO. † Nel senso [illegible] Dirrugo da precetto del genere [illegible]

Dalle Sante. Prov. Tosc. 1. 334 [illegible] il carattere di [illegible] panegirico [illegible] ma per accentuare [illegible] avvenimento [illegible]

2 Salvini. Pros. sacr. 149 [illegible]

PANEGIRISTA. S. m. Che [illegible] panegirico [illegible] panegirista [illegible] pane [illegible]

2 Per estens. [illegible] Segneri. [illegible] 33 [illegible] questa [illegible]

[illegible] Con questa [illegible]

PANELLINO. Dim. di [illegible] pane [illegible] panellini [illegible]

2 Panellina [illegible] pane [illegible] Panellino [illegible] [illegible] Pane [illegible] per [illegible]

† PANELLO. S. m. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stella da un panello [illegible]

2 [illegible] Sembiare una stella da un panello. [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible]

4 [illegible] nella [illegible]

PANE PORCINO. S. m. [illegible] [D. PANE.] Nome [illegible] di una specie di [illegible] [illegible] pane [illegible]

PANERECCIO. S. m. [illegible] Pane [illegible] nel resto [illegible]

PANETTERE. S. m. e PANETTIERA. f. [illegible] Panattiere [illegible] PANATTIERE.

PANETTINO. [illegible] Sust. dim. di PANE. Piccolo pane [illegible]

2 [illegible] Per simil. [illegible] cera.

PANETTO. S. m. dim. di PANE. [illegible] pane [illegible] Panetto [illegible] panetti [illegible] SS. [illegible] senza [illegible] piazza [illegible]

2 [illegible] del Pistolese [illegible] pane [illegible] di fame [illegible] Nè in piazza comparia pur un panetto.

3 Panetto dicesi anche una [illegible] quantità di certe cose [illegible] pane [illegible] [illegible] di burro, e [illegible]

4 [illegible] messa [illegible]

† PANETTO. S. m. [illegible] pezzo [illegible]

PANETTO. S. m. [illegible] Lo stesso che [illegible] Furono prese tre [illegible] grosse [illegible]

PANEUCCIO. [T.] S. m. [illegible] pane [illegible] Pan [illegible] — Dim. [illegible]

PANEVETTINO. [T.] Dim. di PANE [illegible]

PANGALUSE. S. m. [illegible]

PANGRATTATO. S. m. comp. Pan [illegible] [illegible] di [illegible] pane [illegible] bollita in [illegible]

PANIA. S. f. Materia tenace, [illegible] per lo [illegible] *castagne, o in quel* [illegible] *rimpastando vecchie, o fuscelletti,* [illegible] *che vi si posano sopra, e le verghe così impaniate si dicono Paniuzze.* Lo recano a Panus [illegible] *la parte della pianta* [illegible] Cr. 10. 24. 1. [illegible] preso col vischio, ovvero paniata nella [illegible] *Sagg. nat. esp.* 116. Era una passera presa a la pania essersene campata [illegible] (*in una* d'oro). *Ar. Fur.* 34. 81. [illegible] de gran copia di pania con visco, Cercate, o donne, le bellezze vostre. (Cont.) G. G. *Post. Ecc.* a. 319. Maggiore [illegible] alla sesta di una pietra la viscosità della pania, che quella del miele.

[T.] Pania che tiene, non tiene. — Lavorare a pania. — [illegible] su [illegible] — Pania fresca, stracca. — Uccelli presi [illegible] pania, colla pania. [illegible]

2. *Fig.* [illegible] 10. [illegible] cose pania s' [illegible] *Ar. Fur.* 24. 1. [illegible] resa pania, [illegible]

3. [illegible] per [illegible] *Bal.* [illegible] che osservava [illegible]

4. **Tenere la pania,** [illegible] *Sitall.* 4. 3. [illegible] non ho, ed agli altri la [illegible] tenere. *F.* [illegible] 1. 2. La pania [illegible] tra. *F.* [illegible] 1. 9. [illegible] veggo ancor [illegible] che tenga. [illegible] 1. [illegible] a [illegible] Ma la pania, a [illegible]

5. [illegible] *Nel medesimo signif. di* Paniuzzo. [illegible] [illegible] 41. [illegible] da sole, o d'acqua, [illegible]

PANIACCIO e **PANIACCIUOLO.** S. m. [illegible] *paniaccie.* [L. B.] [illegible] Da. [illegible] 67. C. [illegible] che nel paniaccio veggiamo stare [illegible]

2. † **Ficcar paniaccio con alcuno.** [illegible] basso. *Fr.* [illegible] Nell' *J.* [illegible] 1. 462. [illegible] *Sep.* [illegible] paniaccio [illegible] *Fon.* Oh Serpina, [illegible] che [illegible]

3. **Dare nel paniaccio.** *Fig.* [illegible] Nell' *J.* [illegible] *Comed.* 4. 2. 2. [illegible] davvero, [illegible] dal cuore. [illegible] *Tasc.* 1. 1. [illegible] Io son [illegible] rimasto nel paniaccio. Ne ma so così presto sviluppare.

4. [L. B.] *Fam.* [illegible] *Un ombrelaccio vecchio o troppo* [illegible] *quasi non buono che da accol*[illegible]

PANICALE. S. m. [illegible] *La pianta secca del panico. Non so che s'usi in* [illegible]

2. [L. B.] *In Firenze* Via Panicale, *nome d'una contrada.*

PANICASTRELLA. S. f. [Pal. n.] *Pianta detta anche* [illegible]

PANICATO. *Ag.* [illegible] *del Porco quando è affetto d'una tal malattia che gli fa diventare il grasso tutto pieno come di chicchi di panico, ed è* [illegible] *e mal sano.* [illegible] 2. 31. [illegible] porci d'acqua e di bere, perchè vengono poi panicati.

PANICCIA. S. f. [illegible] [L. B.] *In questo senso non s'usa più.* [illegible] *Plauto.* [illegible] *Pataff.* 8. [illegible] Quand' [illegible] alla paniccia. [illegible] *Libro* [illegible] 79. [illegible] paniccia col latte. [illegible] da le pesce e da [illegible] bene lavato e pesto [illegible] [illegible] poi [illegible] questo cibo [illegible]

2. *Materia ridotta come farinata.* *Soder. Ort. e Giard.* 116. [illegible] *le acque del* [illegible] appresso, [illegible] pestino [illegible] tanto che diventano una paniccia viscosa [illegible]

3. [T.] **Fare una paniccia.** *Schiacciare roba che* [illegible]

[illegible] [L. B.] **Ne fece paniccia, di pera.** [illegible] Ne s'è [illegible]

PANICCIO. S. m. [illegible] *fatta a guisa di pan* [illegible] C. [illegible] 36.

2. [illegible] del migliore aceto, che troverai, e [illegible] stemperato [illegible] con quella polvere, sicchè [illegible] ben secco [illegible]

† **PANICCIUOLO.** S. m. *Piccolissimo pane.* *Pataff.* [illegible] 20. [illegible] seccare e fado così tre volte, [illegible] e serbagli.

† **PANICHINA.** S. f. *Titolo in ischerzo di Donna di cattivo nome. Lo derivano da quella Panucchia* [illegible] *una in rodetta da Petronio, se lo suo autore, ecc.* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 100. [illegible] son certo che [illegible] panichina [illegible] ha messo nel capo questi [illegible] *Pataff.* 4. Mencia non è la [illegible]

PANICO. S. m. [Bot.] [D. Pont.] *Genere di pianta della* [illegible] *delle Graminacee e della Triandria* [illegible] *del sistema sessuale di Linneo. La specie* [illegible] *e più* [illegible] *il* Panico [illegible] *Cresce* [illegible] *delle biade, e coltivasi per averne il seme con cui si fabbrica una sorta di pane meschino, perchè* [illegible] *Un tal seme può servire* [illegible] *al vento* [illegible] [illegible] *Nel Parmigiano, Pavese* [illegible] [illegible] 70. Il panico è una spezie [illegible] stelo si [illegible] — Cr. 3. 19. 1. [illegible] [illegible] terra [illegible] 2. 25. [illegible] [illegible] M. [illegible] 3. 56. 1. [illegible] 30. 2. *For.* [illegible] 5. 42. Trovando [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] [illegible] viene a dir panico [illegible]

[G. M.] [illegible] del panico. *Le cose piccolissime.* [illegible] panico. [illegible]

[illegible] *Tosc.* 191. Quando il [illegible] il panico [illegible] § 23. *L.* 157. [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 368. [illegible] il [illegible] che non cadeva in terra un [illegible] di panico.

[illegible] **Chi ha paura di passere, non semini panico.** [illegible] [illegible] *Lett.* 68. [illegible] 80 per cento di [illegible] 18 [illegible] non semini panico.

[illegible] *Tosc.* [illegible] § 2. [illegible] il panico, [illegible] passere.

PANICO. *Agg.* [illegible] *specie di Timore e spavento* [illegible] *che non può* [illegible] *La* [illegible] *Pind.* [illegible] 3. 746. [illegible] di notte [illegible] di tutti [illegible] [illegible] terrore [illegible] *Salvin.* [illegible] spavent[illegible] [illegible] si sa per qual [illegible] dal Dio Pane, per una storia, [illegible] Pane nella Varia Istoria.

† **PANICOLA.** S. f. *Pannocchia.* [illegible] Panicola. [illegible] — *Targ. Tosc. G. Viagg.* 5. 240. [illegible] pannocchie o panicole se ne fanno le [illegible] per [illegible] *Fon.* [illegible] [illegible] **FORMENTONE** [illegible] 7. [illegible] 48. Verso la metà d' [illegible] *formentone*), o sia quel fiocco che s'apre su la cima [illegible] pianta, [illegible] paglia segalina, [illegible]

PANICOLAJO. S. m. [illegible] *composizione o* [illegible] [illegible] [illegible] maestro. [illegible] dal sacco [illegible] *Forse* [illegible] [illegible] della favola [illegible] [G. M.] [illegible]

PANICONE. [G. M.] S. m. [illegible] **PANICOLAJO.**

† **PANICONA.** S. f. [illegible] [illegible] [illegible]

PANICUOLO e **PANICUOLA.** [illegible] e S. m. e f. [illegible]

comp. [illegible] *pane.* [illegible] *Crus.* [illegible] [illegible] [illegible] *Zen. And.* 26. [illegible] a madre orsa a panicuoli, [illegible]

PANIERA. S. f. *Cesta atta per lo più* [illegible] [T.] [illegible] *del portarvi il pane.* [illegible] *Ric.* [illegible] *Lett.* 167.

[L. B.] La paniera è chiatta, larga, bassa e ha per lo più due manichi, [illegible] e col manico in mezzo, ed è sempre [illegible] — [illegible] 111. [illegible] una paniera, o un vaglio [illegible] e cuoprila con un panno.

[illegible] *Lett.* 25. [illegible] collari dei ragazzi, e nel [illegible] paniera [illegible] [G. M.] *Fag.* [illegible] [illegible] paniera. [illegible] paniera di panni. — Una paniera da tenere [illegible] — Una paniera [illegible]

PANIERACCIA. [L. B.] S. f. *pegg.* di **PANIERA.** V. [illegible]

PANIERACCIO. [L. B.] S. m. *pegg.* di **PANIERE.** [illegible]

† **PANIERAJO** e † **PANIERAJO.** S. m. (Ar. Mes.) *Artefice che* [illegible] *e vende paniere e panieri.* [illegible] Le paniere si trovano nelle botteghe de' paniera[illegible]

2. [Camp.] *Chi vende* [illegible] *o panieri.* *Cantin. Band. Legg.* [illegible] 290. col. 2. [illegible] [illegible] e panierai [illegible] per [illegible] di Firenze [illegible]

[illegible] *Band. Fior.* XI. 25. [illegible] 261. per la [illegible] per la cala e [illegible] [illegible] adesso per le strade.

PANIERATA. [T.] S. f. *Tanta roba quanta ne cape in un paniere o in una paniera.* [illegible] — Le portavano a panierate.

PANIERE. S. m. (Ar. Mes.) *Arnese* [illegible] *forme e* [illegible] *ma per lo più* [illegible] *di* [illegible] *manico per uso di portare* [illegible] *le cose.* Dal [illegible] Gr. [illegible] [illegible] *Gab.* Sena. La [illegible] [illegible] *Prinsipt.* [illegible] 8. [illegible] un paniere d'uva [illegible] paniere [illegible] *Bern.* [illegible] [illegible] aveva un materasso [illegible] grande in capo, e l'altra in [illegible] paniere [illegible] *Lab.* 238. [illegible] paniere, o il vaglio [illegible] acqua, [illegible] *Nov. ant.* 24. 2. [illegible] in un paniere [illegible] *Lop. Decam.* 77. [illegible] solamente per uno strumento [illegible] per portar cose, come [illegible] da latini [illegible] paniere [illegible] *T. Car. Long. Sof.* 78. [illegible] di [illegible] di panieri grasse più del [illegible]

[G. M.] Il manico del paniere. Il fondo.

[T.] *Prov. Tosc.* 23. Chi semina coll'acqua raccoglie col paniere. [illegible] 180. Per San Michele (29 Sett.) la [illegible] pane e [illegible] *castagno.*

[G. M.] *Prov. Tosc.* 365. [illegible] come un paniere. [illegible] *prov.* [illegible] 11. [illegible] spazzaturo, che non si adopr[illegible] [illegible] paniere [illegible]

2. **Aver le budella in un paniere** [illegible] [illegible] *esser* [illegible]

3. **Far la zuppa nel paniere.** [illegible] *Far cosa* [illegible] [illegible] *Bed.* [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 5. [illegible] zuppa [illegible] in un paniere, [illegible] *Malm.* 2. 7. [illegible] la capanne, [illegible]

[illegible] **Chi fa l'altrui mestiere fa la zuppa nel paniere.** [illegible] *Son.* 160. [illegible] Non sai, che [illegible]

[illegible] e sa[illegible] belle [illegible] (Fag. [illegible] 17 [illegible] 174 Chi esce fuor del suo mestiere, fa la zuppa nel paniere.

[illegible] [M.] Versa come un paniere, *di recipiente che mal tiene.* [illegible] che versa come un paniere.

4. † **Paniere di refetto.** *Quello nel quale dopo pranzo si ricogneva [illegible] di pane avanzato.* [illegible] *la capre tutta di* [illegible] *del pane o altra roba che gli* [illegible]

PANIERETTA. [T.] S. f. *Dim. di* PANIERA. [illegible]

PANIERETTO. S. m. *Dim. di* PANIERE. [illegible] *fam.* 3. 5. [illegible] un paniere [illegible] povera [illegible]

PANIERINA. S. f. *Dim. di* PANIERA. *Varch.* [illegible] 255 [illegible] *paniering* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 256. [illegible] Gammeruzze e panierine [illegible]

[illegible] il lavoro.

PANIERINO. [T.] S. m. *Dim. di* PANIERE. [illegible] *dove i bambini portano la colazione alla scuola.*

2. [T.] [illegible] paniere [illegible] *quel che* [illegible]

3. [T.] [illegible]

PANIERONCINO. S. m. *Dim. di* PANIERONE. [illegible]

PANIERONE. S. m. *Accr. di* PANIERE. [illegible]

[illegible] Panierone da [illegible]

PANIE[illegible] [illegible]

PANIERUZZO. [illegible]

PANIERAZZO. [illegible] PANIERUZZO. [illegible]

2. **Assettare e Acconciare l'oca nel panieruzzo.** [illegible]

3. [illegible] *in senso opposto a quel del § 2.* [illegible]

4. **Panieruzzolo** [illegible]

PANIERUZZOLA e **PANIERUZZOLA.** S. m. *di* PANIERUZZO. [illegible]

[illegible] 42. [illegible] tenere la rocca [illegible]

PANIFICARE. [illegible]

PANIFICAZIONE. S. f. [illegible]

PANIGACCIO. S. m. [illegible] *pane, la quale compone di* [illegible] *fermentazione e la cottura.* [illegible]

PANINO. S. m. *Dim. di* PANE. *Pane piccolo.* [illegible]

[T.] *Nel* [illegible] *di qualunque sia forma, anche un pezzo di pane grande.*

2. [illegible] *Piccolo* [illegible]

PANIONE. S. m. [illegible] 258 [illegible] 10. [illegible]

[M.] [illegible]

[T.] [illegible]

2. [illegible] Tutti a un tratto da [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

PANISMO. [illegible]

PANIZZA. S. f. [illegible]

PANIZZO. S. m. [illegible]

PANIZZARE. [illegible]

PANIZZATO. [illegible]

PANNA. S. f. [illegible] *per* [illegible] *Lastr. Agric.* 2. 151. Bisogna che [illegible] avere la panna [illegible] un poco di [illegible] fresca.

[T.] Levare la panna. — Zangola per la panna [illegible] — Panna [illegible]

2. Panna montata. *Panna che* [illegible] *comune per tutta Toscana.* (Mor.)

3. [T. B.] [illegible]

PANNACCIO. S. m. *Pegg. di* PANNO. [illegible]

PANNAIUOLO. S. m. *Ar. Mest. Mercante di panno.* [illegible]

2. [illegible] del 1354 [illegible]

PANNAMENTO. S. m. [illegible] *Quantità di panno.* [illegible]

[illegible] Lo stesso che Panno [illegible]

PANNARE. [illegible]

PANNATA. S. f. [illegible]

PANNATURA. S. [illegible]

PANNEGGIAMENTO. S. m. [F. A.] *Il panneggiare,* [illegible] figure in rilievo (Vas. [illegible] 11.)

Si sforzano di [illegible] panneggiare o ne panneggia bene [illegible]

PANNEGGIARE. V. n. ass. [B. A.] *Fare o Dipinger panni,* [illegible] *Op.* 5. 93. [illegible] Un modo di panneggiare [illegible] che natura. Cod. *Lom. Pit. Scu.* [illegible] 18. Michelagnolo [illegible] [illegible] Bart. [illegible] 18. [illegible] panneggiar [illegible]

2. [illegible] *Lavorare di panno.* [illegible] *Spet.* [illegible] 215. [illegible] per [illegible] per meglio [illegible]

Lo stesso, d. sost. [illegible] 212. [illegible] aggiunse [illegible] [illegible] Tutti i [illegible] [illegible] teste [illegible], ed a fir [illegible]

PANNEGGIATO. *Part. pass. Da* PANNEGGIARE. [Cont.] *Nel signif.* [illegible] § 2 [illegible] [illegible] 11. [illegible] [illegible] 113. [illegible] *Bart. Geant.* [illegible] *cap.* 10. [illegible]

2. [illegible] *parti di una figura* [illegible] [illegible] *plat.* I panneggiati [illegible]

PANNELLO. S. m. [illegible] *le donne* [illegible] *a Quel panno* [illegible] *pane* [illegible]

2. [illegible] 27. [illegible] Si prenda [illegible] *Fior.* [illegible]

PANNETTINO. [T. B.] S. m. *Panno non fino, ma può esser di pregio. Quasi sempre di panno lano.*

PANNETTO. S. m. *Dim. di* PANNO. *Piccolo pezzo di panno.* [illegible] Pannetti [illegible] *Berni* [illegible] come [illegible] essere [illegible] [illegible] rosso, [illegible] bertin verde.

PANNIA. S. f. [Bot.] *Sorta d'erba grossa e paludosa,* [illegible] *Cr.* 7. [illegible] [illegible] e produrre [illegible] grosse senza [illegible]

PANNICCIUOLO. S. m. *Dim. di* PANNO. [illegible] *Carg.* [illegible] 51. In questi pannicciuoli [illegible] essere [illegible]

PANNICELLO. S. m. *Piccolo pezzuolo di panno. Per lo più di panno lino.* [illegible] *Coll. Lett.* 25. 55. [illegible] la vergogna [illegible] [illegible] Agric. 157. [illegible] il calor [illegible] della [illegible] [illegible] dalla forza [illegible] del cieco [illegible]

2. **Pannicelli caldi,** *fig.* [illegible] *o inefficaci, e di poco sollievo a mali grandi e gravi.* *Alleg.* 160. [illegible] [illegible] *Car. Lett.* [illegible] 97. [illegible] queste cose non sono altro che [illegible] le sue [illegible] *Infar.* 2. 389. Questi [illegible] *Soder.* [illegible] [illegible] e non riuscita, [illegible] per [illegible]

3. *Per Vestimento di poco prezzo, e forse non si userebbe* [illegible] 10. [illegible] Vergine Maria [illegible] [illegible] Maria [illegible] porpora [illegible]

4. [illegible] *senso di Pannicolo.* § 3. [Fr. *Dent.*] [illegible] 73. [illegible] questo [illegible]

PANNICINO. S. m. *Dim. di* PANNO. *Cont. Band.* [illegible] *Sorta di panno* [illegible]

2. [illegible] *Vestimento. Vit. S. Gio. Batt.* 258. [illegible] [illegible] 291. [illegible] di [illegible] con [illegible]

PANNICOLO [illegible] **PANNICULO.** S. m. *Dim. di* PANNO. [illegible]

2. [Anat.] *Per simil. Membrana.* [illegible] *Lett.* [illegible] 24. [illegible] le ver [illegible] 125. [illegible] *Lett.* [illegible] 370. [illegible] calzava, [illegible]

3. [illegible] *Nel signif. di* § 31 *di* **Panno.** *Bosco.* [illegible] 171. [illegible] *Prat. Sec.* [illegible] *cap.* 78. [illegible] se tu fatto [illegible] rispose [illegible] marmoi [illegible] [illegible] un pannicello [illegible] *Ant. Con. Pont.* [illegible] 2. 185. [illegible]

4. [illegible] 2. 17. 2. [illegible] *cap.* [illegible] 135. [illegible] i pannicelli [illegible] Da [illegible]

5. [illegible] *La foglia più vicina al fiore diversa dalle altre nella forma e nel colore.* [illegible] *Ott.* 270. [illegible] raccolti insieme i pannicel delle foglie, la quale non [illegible]

6. [illegible] *Nel senso* [illegible] Pannicolato [illegible] [illegible] 34. [illegible] pannicelli [illegible] maggior [illegible] [illegible]

PANNICOLATO. *Agg.* [Cont.] *Fatto a modo di velo o panno.* [illegible] [illegible]

✝**PANNICULAZIONE.** S. f. [illegible] *l'acqua cadente su telo o panno.* [illegible] [illegible] 3. Il che non [illegible] l'acqua [illegible] colla sua pannicolazione [illegible] tutte le parti [illegible]

✝**PANNIERE.** *Agg. e S. m.* [illegible] *Che fabbrica o Che vende panni. Pannajuolo.* [illegible] 21. [illegible] tele. E 4. 5. 3. Con questo patto [illegible] panniere [illegible] [illegible] 21. [illegible] Dessere pagato de primo [illegible]

PANNILINO. S. m. comp., *che scrivesi anche* Panno lino, *che è più com.* [illegible] PANNO. [illegible] *Bocc.* [illegible] XIX. 2. [illegible] [illegible] solamente [illegible]

2. *Nel pl.* [illegible] *per Calzoni. Bocc. Nov.* 9. [illegible] 2. [illegible] 208 per [illegible]

3. [illegible] **Pannilini sacri** [illegible] *e pall'e consacrati* [illegible]

PANNINA. S. f. [illegible] *pannolino in pezza.* [illegible] [illegible] 2. 3. 4. [illegible] *E.* 4. 5. 25. [illegible] *Band. Fior.* XXVI. 20. 3. [illegible] *Fior.* [illegible] 41. [illegible] p. 107. *ed.* 2. [illegible] p. 151. [illegible]

2. *Teas. Mem.* 2. 46. C. Guardate se [illegible] pace [illegible]

3. ✝ **Essere della medesima, o d'una tal pannina,** *modo* [illegible] *tal qualità o condizione* [illegible] *Fr. Ja. Tod.* [illegible] *Pros. Fior.* 4. 2. 131. [illegible] sopra, [illegible]

PANNO. S. m. *Aff. al lat.* [illegible] Pannus. *In generale Tela di lana, o di lino, o d'altra materia da* [illegible] *Dan. Par.* 32. [illegible] *Lett.* 15. [illegible] [illegible] 51. [illegible] tutte le tovaglie, [illegible] sono [illegible] fuoco, diventare [illegible] *Ital.* [illegible] 20 [illegible] pigliò un panno dell'altare, e [illegible] addosso.

[illegible] **Panno da lanterna** [illegible] *quello di lana.* [illegible] 210 [illegible] la caldaia e la [illegible] *Borg. Perot.* [illegible] 12 [illegible]

[illegible] Anche ass. *nello stesso senso.* *Cavalc.* [illegible] Il [illegible] panno per [illegible] *per maggior* [illegible]

[illegible] **Panno albagio, † bigello, † di garbo, lino, sopraffino, di pelusso,** [illegible] [illegible] *Fr. Sacch.* 181 [illegible] persona, [illegible] panno di garbo, [illegible] garbo [illegible] al [illegible] *Nov.* 12 [illegible] persi [illegible] *pelliccia* [illegible] panno [illegible] *Nov.* [illegible] Nessun panno [illegible] vero [illegible] mettare [illegible] dell'arte da [illegible]

[illegible] Panno mischio, o [illegible] Panno di Prato, di [illegible], di [illegible], di Francia, d'Inghilterra.

[illegible] **Panno incerato.** *G. Sacr.* [illegible] 49 [illegible] panno incerato, che [illegible] fastidio.

2 [illegible] *Per* [illegible] *panno.* [illegible] 70 [illegible] *Stat.* [illegible] p. 113. [illegible] arte [illegible] panno [illegible] *Fr.* [illegible] 11 [illegible] panni [illegible] per [illegible] questa [illegible]

3 **Panno** *per* [illegible] *del § 2.* *Cas. Lett.* 73 [illegible] panno [illegible] *Pass.* [illegible] Tessit. [illegible]

Panno d'arazzo [illegible] *Arazzo.* [illegible] ha fatto essere [illegible]

4 **Panno lano** *Dicesi il Panno tutto fatto di lana.* *Bocc. Nov.* [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] *Mar.* [illegible] Panni lani [illegible]

5 **Panno lino,** *dicesi a Tela e panno fatto di lino* [illegible] 25 [illegible] per [illegible] 50 [illegible] 10 [illegible] 11 20 [illegible] panni lini [illegible] 22 [illegible] vestiva [illegible] era [illegible] *G. M.*, *Scenne* [illegible] 2. 13 11 [illegible]

6 **Panno,** [illegible] *Red. Cons.* 1 25 [illegible] non ha avuto [illegible] spazio di [illegible] avere per le [illegible] o altro panno.

7 **Panni** *nel num.* [illegible] *Sen.* [illegible] 2 [illegible] panni [illegible] *Nel. fam.* XXXVII. [illegible] trova a [illegible] 1550 [illegible] per [illegible] 1100 [illegible] 15 [illegible] *Bocc. Introd.* [illegible] panni, o [illegible] da [illegible] *Bocc.* [illegible] *Mor.* [illegible] *Manz.* [illegible]

† **Panni di gamba** [illegible] *Bocc. Nov.* 75 *g.* 2 [illegible] 6 [illegible] 171 [illegible] 10 [illegible]

[illegible] **Mettersi i** [illegible] **panni** *per Vestirsi a lutto.* [illegible] panni [illegible]

Stare, o Venire e sim. a' panni ad alcuno, [illegible] *Inf.* 15 [illegible] 88 [illegible] panni [illegible]

Leggiero di panni [illegible] *Nov.* 84 [illegible]

[illegible] **Senza panni** [illegible] *Fag.* [illegible] 6 [illegible] che senza [illegible]

8 [illegible] *Pet.* [illegible] 5 *part.* [illegible] panni [illegible]

Stare, e Starsi ne suoi panni [illegible] *Tes. Bra.* [illegible] 147 [illegible] si stare [illegible]

Lasciar stare ognuno dentro i suoi panni. [illegible] *in pace* [illegible]

Non si fare stracciare i panni [illegible] *prep.* [illegible] 2. 2 [illegible] panni [illegible]

Non poter star ne panni [illegible] *estrema* [illegible] stare ne' panni.

Portarne stracciato o squarciato il petto e i panni, [illegible]

[illegible] **Scuotere i panni** [illegible] *Bastonare.* *Fag.* [illegible] 17 [illegible] mese. Fece il pedante, che [illegible] scuote i panni.

Serrare o Stringere i panni addosso o attorno ad alcuno [illegible] *Magal. Lett. At.* 171 [illegible] panni addosso [illegible]

[illegible] *Fag.* [illegible] ora [illegible] 77 [illegible] 114 [illegible] sopra [illegible]

Pigliar il panno pel suo verso [illegible] 25 [illegible] Che [illegible] Sig. [illegible] il panno pel verso [illegible]

9 **Panni** *per Le coperte del letto.* *Bu.* [illegible] 8 [illegible] 7 [illegible] 102 [illegible] quarto, [illegible] e uno [illegible]

10 **Panni** [illegible] *per Drappi o generalmente.* *Bocc.* *Nov.* [illegible] 10 [illegible] 22 [illegible] *Cell.* [illegible] 798 [illegible] panni [illegible]

11 [illegible] In panno. [illegible] *d'un bastimento* [illegible] *delle* [illegible]

12 **Rimaner del panno, Essere panno, o sim.,** [illegible] *Bern. Rim.* [illegible] veste [illegible]

13 [illegible] **Tagliare il panno sugli altri e farsene un vestito per se** [illegible] 15 [illegible]

In questo panno non c'è taglio, [illegible] panno [illegible]

Venire ad alcuno il panno per tutti i versi. *Andargli* [illegible] 2 [illegible] 16 [illegible] panno [illegible] versi, non [illegible]

14 [illegible] *proverbial.* [illegible]

A chi manca il panno, non può ben coprirsi [illegible] *Fag. Rim.* 3. 230 [illegible] Non se ne può [illegible]

Iddio manda il freddo [illegible] **secondo i panni,** [illegible] *che possono* [illegible] 72 [illegible] manda [illegible] 8. 47 [illegible] *Gelo.* [illegible] 2. 137 [illegible] neve [illegible] 71 [illegible] 11 [illegible] secondo i panni [illegible]

[illegible] **I panni non fanno mutare le corporature,** [illegible] 158 [illegible] I panni non fanno [illegible]

[illegible] **I panni rifanno le stanghe.** *I vestimenti* [illegible] 2 [illegible] *Fag. Rim.* 2. 311 [illegible] barone ben [illegible]

15 [illegible] *a guisa di* [illegible] *Magal.* [illegible] 7 [illegible] panno [illegible] di [illegible] — *M.*

Abbr. C. [illegible] per [illegible] percosse [illegible] Cr. 2. 25. 2. Ma se fosse, [illegible] sopra [illegible] generale [illegible], si prenda [illegible], tartaro [illegible] F. G. 8. 9. Man. Il suo [illegible] dell'asse [illegible] la vista chiarica, e agli occhi [illegible] la rossezza e 'l panno [illegible] [Camp.] *Com. Div. Mase.* [illegible] Ancora può essere a questa infermità polvere a soffiare con canne e nell'occhio, le quali consumano molto ogni panno d'occhio.

† *Quelle* [illegible] *macchiette fosche fatte a guisa di pezze che* [illegible] *nelle persone* [illegible] *Adri.* [illegible] (Man.) [illegible] sugo di pane [illegible] Cr. [illegible] la faccia [illegible] perchè [illegible] Fr. [illegible] Lacrime e [illegible] *Cresc.* 1. 22. (Ch.) [illegible] i panni del viso [illegible] E. 2. 14. [illegible], che si fanno per la [illegible] 13. E buono alla sordaggine e leva ogni panno e [illegible].

16. [illegible] *Certo* [illegible] *che si genera nella superficie* [illegible] Quando [illegible] che aveva [illegible] veniva a [illegible] [illegible] Panni del [illegible] che fa [illegible]

[illegible] *E per simil.* [illegible] *Sag. nat. esp.* 290. (C) Da alcuni [illegible] del freddo [illegible] di quelle panne, che dal [illegible]

17. [illegible] *Membrana della* [illegible] [illegible] uscivano [illegible]

[illegible] *Com. Div. Mase.* [illegible], e [illegible] che [illegible] [illegible] occhi [illegible] come [illegible] panno [illegible]

(Mus.) [Camp.] Panno del cervello. *Membrana che involge il cervello. Com. Div. Mase.* [illegible] Congiunto [illegible] da provvedere, [illegible] per essa [illegible] che si [illegible] il panno del cervello.

[Camp.] *Per Membrana qualsivoglia. Com. Div. Mase.* [illegible] 36. [illegible] che [illegible] alcune percosse nel [illegible] non si rompa la pelle di fuori, si rompe [illegible] dentro ed ogni altro panno [illegible] e le budella [illegible]

(Agr.) [illegible] *involucro interno della castagna.* Fr. Giord. 228. (M.) La natura ha fatto [illegible] alla castagna [illegible] le stecche d'intorno [illegible], anche ha fatto l'altro panno, poi l'altra coverta, ed è tutta fasciata.

18. Ar. Mes.) Panno *dicesi anche Ciascuno dei tre pezzi di vele che formano la vela.* Cr. 10. 15. 1. (Man.) Sono [illegible] di due generazioni [illegible] semplice [illegible] l'altra si ha tre panni, quello del mezzo [illegible] e molto fitto, quelli di fuori non [illegible] radi.

19. (Mus.) [Ross.] **Panno rosso.** *Nome d'una specie di tarantella usata nella Puglia in sul finire del secolo XV, alla cui musica vivace ed appassionata corrispondevano rozze* [illegible]

[Ross.] **Panno verde.** *Altra specie di tarantella, a cui si univano canti* [illegible] *di verdeggianti praterie e di boschi.*

20. † [illegible] *La parete di un vaso, d'un mantice.* [illegible] *Pant.* [illegible] 2. Vasi fatti di terra che [illegible] grossi [illegible] Marmi [illegible] morbido e ricchi [illegible]

1. Panno fino, Ordinario, Grosso, Buono. Che [illegible] che basta [illegible] Tasc. 252. [illegible] — [illegible] col [illegible]

[T.] [illegible] di panno, [illegible] — Pezza di panno ritaglio. Cozz. G. Lett. Mostre di panno, co' prezzi.

[T.] [illegible] Fresco in panno [illegible] E. Troverete [illegible] involto ne' [illegible] in panno lino [illegible] *Passav.* [illegible] 16. [illegible] corpo [illegible] sgombra il panno in che fu avviluppato il glorioso corpo di Cristo.

[T.] *Pros.* T*ose.* 364. Bianco come un panno [illegible] *Dì pers.* [illegible], dicono che [illegible] Una balla di panni sudici.

[illegible] *sequestrati di panno* [illegible] [T.] Panno [illegible] — [illegible] i panni. *Pros. Tosc.* [illegible] *Petr. Son.* 14. *part.* II. [illegible] al vento [illegible] [illegible] 47. Non [illegible] sul quale [illegible] [illegible] Vesti [illegible] Di panno [illegible] nel [illegible]

Sog. [illegible] *Pros. Tosc.* 284. Ca[illegible] di panno [illegible], *piuttosto sull'uve che essere* [illegible]

[illegible] *Mod.* [illegible] *più o meno proverb.* [T.] Sapre [illegible] panni si veste. [illegible] *Pros. Tosc.* 140. [illegible] panni altrui si veste, presto si spoglia.

[T.] Non avere [illegible] essere [illegible] *prepararsi* [illegible] *quanto* [illegible]

[T.] [illegible] e le forze, può fare a suo [illegible]

[illegible] [T.] *Menzi. Lett.* [illegible]

[T.] [illegible] *la legger congelazione o pelle* [illegible]

[illegible] *Ven.* [illegible] *che fa l'acqua fresca* [illegible]

PANNOCCHIA. *S. f. S*[illegible] *la spiga delle* [illegible] *del* [illegible] *e delle* [illegible]

[illegible] 3. 17. 4. C. [illegible] per [illegible] [illegible] M. [illegible] 26. 1. 8. [illegible] D. panno, [illegible] [illegible] panni, [illegible]

2. *E per simil.* Ar. Fur. 45. 16. (C) Avea [illegible] pannocchia [illegible] tutto [illegible]

3. *S'è detto anche de corimbi.* Car. Long. Sof. 53. M. [illegible] F. 76. [illegible] la quale [illegible] di corimbi [illegible] pareva [illegible] contraf[illegible]

4. *S'è detto anco per La coda del cavallo.* Bruni. [illegible] *Tesor.* [illegible] 5. c. 53. p. 84. [illegible] (il cavallo) [illegible] la pannocchia della [illegible]

a. [illegible] della cipolla. *La palla o testa della cipolla* [illegible] *Soder. Ort. e Giard.* 86. [illegible] delle cipolle [illegible] al [illegible]

6. [illegible] *Lor. Med. canz.* 28. 2. *Buon.* 2. 25. (M.) *In qual* [illegible] [illegible] e Scribon [illegible] *dalla forma dell'oggetto.*

PANNOCCHIETTA. *S. f. Dim. di* PANNOCCHIA. *Magal. Lett. Scient.* 21. (M.) Quanto più s'avvicina [illegible] al [illegible] che fanno i fiori, che [illegible] da una pannocchietta di frondi verdi e più [illegible]

PANNOCCHINA. *S. f.* (Bot.) [D. Pont.] *Nome volgare* [illegible] *genere,* [illegible] *della fam. alle delle* [illegible] *e della Triandria diginia del sistema di Linneo.*

PANNOCCHINO. *Agg. Che ha forma di pannocchia, ed è aggiunto della spiga* [illegible] *che piglia forma come di pannocchia.* (Fanf.)

PANNOCCHIUTO. *Agg. Che ha pannocchia; e si trasferisce* [illegible] *quasi a guisa di pannocchia.* Fr. Fiop. 128. (C) [illegible] [illegible] alla [illegible] sua [illegible] della sua coda [illegible] pannocchiuta, acciocchè con essa coprisse le sue [illegible] [Camp.] *Com. Div. Mase.* [illegible] La coda del cavallo sia con [illegible] e bene [illegible] e posta verso la groppa. [F. T. s.] *Mat. Dese.* 2. 62. Ha [illegible] pannocchiuta [illegible] *Lor. Menz.* [illegible] 5. [illegible] ben pannocchiuto, [illegible] Passa [illegible] al [illegible] *Cant. Carn.* 157.

PANNOLANO. T. *S. m. Tutt'una voce.* V. PANNO. *Par.* [illegible]

† PANNOLINAJO. *S. m.* [Fanf.] *Facitor di pannolini,* [illegible] — *Ricordi.* [illegible]

PANNOLINO e PANNO LINO. V. LANO.

PANNONE. *S. m. Accr. di* PANNO. *Dant. Lo* [illegible]

PANNOSO. *Agg. Cencioso. Stracciato.* [illegible] *Expos. Simb.* 2. 11. (M.) [illegible] pannoso [illegible] vesti. *Fr. Giord. Pred.* 31. Pannosi i [illegible] *Bocc. Com. Dant.* 2. 45. [illegible] [illegible] povertà [illegible] scabbiose [illegible]

2. † Pannoso, *tale anche che ha panno, ne quella specie di* [illegible] *che nasce sul* [illegible] *ecc.* Sacch. Pers. 35. [illegible] sortisce una pannosa [illegible] [illegible] *Altri interpreta quel di Persio* [illegible]

3. † *Che è pieno di panno* [illegible] *senza di macchie.* [illegible]

PANNUCCIO. [T.] *S. m. Panno* [illegible] [illegible] Pannuceatus, [illegible]

PANO. *S. m.* (Med.) *Tubercolo* [illegible] [illegible] *Bagl. Pr.* 137. *sul fine* [illegible] *Forse dal* [illegible] *forma* [illegible]

PANONE. *S. m.* [R. Cannon.] *Accr. di* PANE. [illegible] *Pros.* [illegible] 137. [illegible] S. Niccolò.

PANOPLIA. *S. f. Dal gr.* Πᾶν, *Tutto, e* [illegible] [illegible] *Armatura* [illegible] Salvin. Anacr. [illegible] panoplia, [illegible] [illegible] colonna.

PANORAMA. *S. m. Dal gr.* Πᾶν, *Tutto, e* [illegible] *Veduta di un paese dipinta sulla superficie interna d'una stanza,* [illegible] *nel centro della stanza crede di veder* [illegible] *Il Panorama fu inventato da* [illegible] [illegible] *sul finire del secolo* [illegible]

2. Panorama si [illegible] *anche la Veduta che di un luogo alto si gode* [illegible] *paesi circostanti* [illegible] (Fanf.)

3. *Fig.* Cerq. [*Mont. Prop.* 111. CLXIV. 11. [illegible] panorama della natura.

† PANORIO. *S. m. Specie di misura della terra,* [illegible] *parte* [illegible] *Pant.* [illegible] 55. [illegible] della terra [illegible] come anche io credo da [illegible] essere [illegible]

[illegible] *Cat.* [illegible] 344. [illegible] maggiore antico, [illegible] Toscana, [illegible]

PANPORCINO. *S. m.* [illegible] [F.] *Fortunio o ciclamine* [illegible] *Europa e de' cui tuberi si cibano* [illegible] V. PANE. [illegible] pan porcino, che ancora è [illegible] con [illegible] della terra. *Tes. Por.* [illegible] 8. La [illegible] *Fra Mase.* Afferma [illegible] che se [illegible] con pan porcino.

PANSANTE. *S. m.* V. PANE. *Lasc. Rim.* 2. 8. (M.) [illegible] pansanto, [illegible] come [illegible]

PANSLAVISMO. T. *S. m. Parola* [illegible] *a unire tutte le schiatte nella devozione* [illegible]

[illegible]

PANTALONATA. [T.] S. f. [illegible]

PANTALONE. S. m. [illegible]

PANTANO. S. m. [illegible]

PANTANOSO. Agg. [illegible]

PANTEISTA. [illegible]

PANTELEGRAFO. [illegible]

PANTERA. [illegible]

PANTOFOLINA. [T.] [illegible]

PANTOGRAFO. [illegible]

PANTOMETRO. [illegible]

PANTOMIMA. [illegible]

PANTOMIMO. S. m. [illegible]

[illegible] tempo di Augusto [illegible] (Borgh. Selv. Tosc. 126.) La [illegible] Paste [illegible] molto soffre [illegible] nel proprio suo [illegible] per esserne quasi [illegible] nel teatro; poi la rappresentazione [illegible]

[T.] Pantraccola [illegible] dramma stesso. Pisa [illegible]

PANTRACCOLA. S. f. Voce bassa. Fola, Baja. [illegible] come [illegible] (Fag. Comm. 1. 284.) [illegible]

† **PANTUFOLA.** V. PANTOFOLA.

† **PANTUFFOLO.** S. m. Piccolo pane, o massa di [illegible] (Pallad. [illegible]) [illegible] 21. [illegible] e sei [illegible] vetro.

PANUNTO. S. m. com. Dicesi Quel pane [illegible] V. PANE. Fisc. [illegible] 2. 84. [illegible] Son. Di fesso [illegible] a punte, per [illegible]

2. [T.] **Panunto o Libri del panunto.** [illegible] libri [illegible] (Fanf.)

[illegible] che ha studiato il panunto, o i libri del panunto. Chi è ghiottissimo, e avido al [illegible] (Fanf.)

[illegible] **Studiare il panunto.** [illegible] Perdere il tempo [illegible] (Bim. 1. 283.) [illegible]

PANURGO. S. m. Gr. [illegible] Paraletano, [illegible] (M. [illegible] S. V. [illegible] fosse [illegible] dare [illegible] questo [illegible]

PANZA. V. PANCIA. [illegible] [T.] Spagn. Panza. [illegible] Panz. [illegible] Pance e Pante.

PANZANA. S. f. [illegible] (Fanf.) [T.] [illegible] V. PANZANA, § 3, [illegible]

PANZANE. S. f. pl. [illegible] Fame. [illegible] (Bern. Rim. 2. 22.) [illegible] Quelle pastocchie [illegible] Mentre gli [illegible] ed i [illegible] la tale panzane, [illegible]

PANZANELLA. S. f. È pane arrostito e [illegible] tempo che si [illegible] olio, [illegible] un poco perchè [illegible] (Fanf.) [T.] [illegible] Pane [illegible]

PANZERONE. S. m. Mil. Accr. di PANZIERA. [illegible] carne [illegible] (F. V. 11. 81.) [illegible] panzeroni bene [illegible] S. [illegible] usbergo [illegible] panzerone. Ma [illegible] spada [illegible] (F. 10. 14.) [illegible] [Tor.] Mont. Iliad. 4. 191. [illegible] Quale [illegible] carne [illegible] il cuojo, Ne panzeroni [illegible]

† **PANZIROLA.** S. f. Dim. di PANZIERA. (Fanf.)

2. [illegible] Parapetto [illegible] (Fanf.) Lege. 2. 28. [illegible] casa, e [illegible] ma di bertesche guarniscono [illegible] contrastare [illegible] quali si trova [illegible] di pane [illegible] (Fanf. [illegible])

† **PANZUTTA.** V. PANCIUTA.

PANZIERA. S. f. e **PANZIERE.** S. m. Mil. Quella [illegible] (Pist. [illegible]) [illegible] per tutta [illegible] e tanzo [illegible] 22. [illegible] cap. 24. [illegible] (Cap. [illegible]) [illegible] È [illegible] desso una panziera [illegible] (Camp. [illegible]) Mor. [illegible] E fosse il suo corpo a modo di panziera. [illegible] E [illegible] passò la panziera [illegible] (Franc. Sacch. nov. 64.) [illegible] e per quella andava sempre armato di panziera [illegible] (Cat. SS. PP. [illegible]) [illegible] se non fosse stato armato [illegible] panziere e di scudo [illegible] cadde [illegible] tombola colla quale e poteva combattere.

2. Trasl. Albert. cap. 64. (C) [illegible] e sale [illegible] panziera di [illegible] SS. Pad. [illegible] 10. 40. [illegible] non si può [illegible] tere, e panziera che non si può passare [illegible]

3. Panziera, n. [illegible] Quella [illegible] che [illegible] come [illegible] panziera [illegible]

PANZIERA. S. f. Specie di rete da tendere alle [illegible] (Fanf.) [illegible] Se non è scambio [illegible]

† **PANZIRONE.** S. m. Mil. Panzerone. [illegible] 21. [illegible] usbergo, e grossa [illegible] perfetto.

PAOLACCIO. [T.] V. PAOLO.

PAOLETTO. [T.] V. PAOLO.

[illegible] **PAGLIANO.** S. m. Zool. [illegible] del [illegible] (Morg. 14. 58.) (C) [illegible]

2. Fig. Paolino. Nuovo paolino vale lo stesso che [illegible] (Pataff. 3.) [illegible] Bocc. Nov. 7. g. 8. [illegible] non certo [illegible]

[illegible] (Franc. Sacch. nov. 69.) (C) Ma [illegible] trovava gente paolina, come [illegible]

PAOLO. [T.] S. m. Nome com. del pr. [illegible] Paolo Apostolo [illegible] Santo [illegible] Pietro [illegible] (Bern. Orl. Inn. [illegible] 12.) [illegible] nella corsia di Napoli [illegible] Paolo [illegible] in [illegible] (D. 1. 2. trasl.) [illegible]

Ass. l'Apostolo. [T.] [illegible] San Pietro e Paolo [illegible] D. 3. 18. [illegible] San Paolo, intendesi [illegible] chiesa [illegible] S. Caterina da Siena nelle Lettere [illegible] questo Apostolo [illegible] con una Spada [illegible] ecco lo chiama per [illegible] altro nome [illegible] come [illegible] Nola.

[T.] Compagnie segnalate col nome di Giovanni [illegible] Paolo [illegible] nome [illegible] Paoletti [illegible] formatasi [illegible]

[T.] [illegible] che prima d'essere papa, [illegible] tine, da cui [illegible] il nome [illegible] fondata da esso nel 1528 con Gaetano Tiene e due altri.

[T.] Paolotti, i relig. della congregazione di S. Paolo [illegible] adesso que' di San Vincenzo de' Paoli, [illegible] Francia [illegible] nome [illegible] de' Paoli [illegible] rispetto [illegible] di Paolotti [illegible] Paolo [illegible] non [illegible] Paolotti [illegible]

2. Nomi determinanti accennanti a pers. indeterminate. [T.] [illegible] Pietro e a Paolo [illegible] Fior. 205. [illegible] Pietro, che Paolo [illegible]

[T.] [illegible] Santi [illegible] Tosc. 62. [illegible] San Pietro non [illegible] San Paolo [illegible] non [illegible] pur [illegible] d'uno [illegible] San Paolo per [illegible] San [illegible]

3. [T.] [illegible] Moneta d'argento, lo stesso che Giulio, [illegible] Fino al 1859, [illegible] 56, o 40 [illegible] Paoli [illegible] — Moneta [illegible] — Due [illegible] crazie, ed era 8 crazie. — Un paolo e mezzo. Un mezzo [illegible]

[T.] [illegible] paoletto, fam. [illegible] — Costerà tre paoletti. — Con un paoletto si cava la voglia.

[T.] Per moneta in gen. [illegible] Paoli [illegible] — A guadagnare un paolo ce ne vuole.

[T.] [illegible] ha speso [illegible] paolo [illegible] di spesa [illegible] e [illegible] usavano [illegible]

PAOLINA. [T.] S. m. V. PAOLO.

PAOLOTTO. S. m. V. PAOLO.

PAOLUCCIO. [T.] V. PAOLO.

† **PAONAZZICCIO.** V. PAVONAZZICCIO.

PAONAZZO. [illegible] fior. prev., e anco del resto d'Italia. V. PAVONAZZO.

PAONCINO. V. PAVONCINO.

PAONE. V. PAVONE.

PAONEGGIARE. V. PAVONEGGIARE.

PAONESSA. V. PAVONESSA.

PAPA. S. m. [illegible] Sommo Pontefice dei cattolici. [illegible] titolo [illegible] dir. [illegible] il padre [illegible] (Bonifaz. [illegible]) [illegible] 6. 47. [illegible] Nota. [illegible] il Papa [illegible] Romano [illegible] S. Greg. [illegible] il Papa, [illegible] vestire [illegible] Pred. [illegible] Iddio, sarà sempre [illegible]

2. **Andare a Roma e non vedere il Papa,** fam. [illegible] (Fanf.)

3. **Stare come un Papa.** [illegible] (Fanf.) [T.] Prov. Tosc. 371.

[T.] [illegible] Stare, Papeggiare, Vivere da papa per indicare la [illegible] Sommo Pontefice.

4. [illegible] Cat. SS. PP. [illegible] debito che [illegible] papa [illegible] el vostro [illegible] sia [illegible] del presente, [illegible] che il sopradetto [illegible] Costo [illegible] Sant Padri [illegible] a voi [illegible] papa Lorenzo [illegible] io ho creduto [illegible] [T.] [illegible] Ogni prete Papa [illegible] e col nome [illegible] e sim., compone [illegible]

5. [Camp.] [illegible] Sommo Sacerdote [illegible] Legge. Bibl. Deut. 17. [illegible] sacerdozio [illegible] del papa.

6. [illegible] Tarquinio [illegible] [Camp.] [illegible] papa [illegible] (Cap. [illegible] 111.) [illegible]

7. [Cam.] Quel de' [illegible] Tarquinio [illegible]

Coi tarocchi [illegible] il papa, l'imperadore, la papessa, la [illegible]

[illegible] *Tose* [illegible] papasse [illegible] si dice [illegible] su codesto punto, [illegible] Zi [illegible] papa.

[illegible] *Op* 1 173 [illegible] come papa, [illegible] — [illegible] papa e i cardinali — [illegible] papa [illegible] più [illegible] Il sommo Pontefice [illegible] Padre.

[illegible] *F preposto e posp al nome, sta senza art* Papa [illegible] Clemente papa, [illegible] papa [illegible]

[illegible] *Prov Tosc* 76 [illegible] papa [illegible] papa solo [illegible] papa [illegible] papa [illegible] Morta [illegible]

PAPABILE. *Agg* [illegible] *per esser Papa* [illegible]

PAPAIA. *S f* [Bot.] *Pianta dell'India* [illegible] *frutti* [illegible]

PAPALE. *Agg com Di papa* [illegible] *Papa* [illegible] papale [illegible]

2 **Papale** [illegible] *Papa* [illegible] *Santa Sede*, [illegible]

3 **Alla papale** [illegible]

Dire una cosa alla papale [illegible] papale [illegible] papale [illegible] papale [illegible] papali [illegible] papale [illegible]

4 [illegible] papali [illegible] Papali [illegible] più volte [illegible]

5 [illegible] *Sorta di pere* [illegible] *Tomm* 208 [illegible] papali [illegible] papale, [illegible]

6 [illegible] *maggiori dimensioni* [illegible] papale [illegible] papale [illegible]

PAPALINA. *S f* *Specie di* [illegible] *berretto tondo con che* [illegible] *la parte più alta della testa* (Man.)

2 [illegible] *la portano in casa e fuori* [illegible] *vece* [illegible] *una* [illegible]

3 *Papaline* [illegible] *Buonarr* [illegible] Dio [illegible]

PAPALINO. *Agg* [illegible] *Del Papa* [illegible] *pontefice* [illegible] papalino, [illegible] che la moneta [illegible]

(T.) [illegible] papalini, *Fautore del dominio temporale de' Papi*

[illegible] *Riccard* 5 38 [illegible] Che il papalino [illegible] con quello

† **PAPALISTA.** *S m* [illegible] Papista [illegible] Papalisti [illegible] mandato [illegible]

† **PAPASSO.** *S m* *Nome che* [illegible] *Musulmani* [illegible] papasso [illegible] Che [illegible]

2 [illegible] *Fir Lum* [illegible] 65 (M.) [illegible]

[illegible] **Fare il papasso de' poeti, de' prosatori** [illegible] Papasso [illegible]

Papasso [illegible] papasso [illegible]

† **PAPATICO.** *S m Papato* [illegible]

PAPATO. *S m* *Dignità papale* [illegible] papale [illegible] papato [illegible]

2 [illegible] *Papa* [illegible]

3 [illegible] **Godere il papato** [illegible] *Malm* 2 [illegible]

4 [illegible] *Roma* [illegible] papato [illegible]

5 [illegible] papato [illegible] Teresa [illegible] Masinet.

PAPAVERACEE. *S f pl* [Bot.] [illegible] *Ordine* [illegible] *Papa-vero* [illegible]

PAPAVERATO. *Agg* [illegible] *Fatto col seme di papavero* [illegible] papavero, che perciò dicono [illegible]

† **PAPAVERE.** *S m* *Lo scrisse l'Ariosto per Papavero* [illegible] *Furono* [illegible]

PAPAVEREO. (T.) *Agg* *Da* **PAPAVERO** *Papavereus aur lat.*

(Chim.) [Sel.] *Si unisce al nome generico di* [illegible] *che si estrae dal* [illegible] *del papavero*.

2 [illegible] *papavero*. (T.) Lettura papaverica, [illegible]

PAPAVERINO. *S m* [illegible] *Sel.*] [illegible]

PAPAVERO. *S m* [illegible] *Genere di piante della famiglia* [illegible] papavero [illegible] papavero [illegible] papaveri [illegible] papavero [illegible]

6 [illegible] *Come cresce il* [illegible] papaver [illegible]

2 [illegible] *Aretino* [illegible] papavero [illegible]

3 **Votare il papavero** [illegible]

4 **Papavero** [illegible] papavero [illegible] Costui è un gran papavero. — Che [illegible]

[illegible] *Il seme di papavero* [illegible] papavero [illegible] 22. Dove avea [illegible] a seme di papavero

PAPE. [illegible] papale [illegible]

† **Pape** [illegible] *Papa* [illegible]

PAPEJO e † **PAPEO.** *S m* [illegible] *Papa* [illegible]

2 **Lucignolo** [illegible] Taddeo [illegible] **PAPEO**, § 2

3 [illegible] papa [illegible]

PAPERA. *S f* [illegible] *La femmina del papero*. [illegible] (M.)

2 *Fig per sim* *Femmina* [illegible] Non le volle nominare per lo proprio nome,

[illegible] elle si chiamano papere. *Fir. Rag.* 45. [illegible] desiderando, più [illegible] che la bellezza [illegible] quel papero. *Buon.* [illegible] 2. 12. [illegible] Franzese [illegible] e [illegible] uso, egli non [illegible] a [illegible] questa altra papera.

3. (G. M.) *Donna buona a nulla, si dice che è una papera.*

4. [illegible] *Usasi generalmente per Errore materiale* [illegible] *nel* [illegible] [illegible] papera [illegible] *papera* [illegible] [illegible] *e Luca,* [illegible]

[illegible] **Pigliare una papera** [illegible]

PAPERELLO. S. m. *Dim.* [illegible] [illegible] papera [illegible] a tutto [illegible]

PAPERINA. S. f. *Dim.* [illegible] di PAPERA. [illegible]

PAPERINA. S. f. [illegible] *genere dell'* [illegible] [illegible] *per* [illegible] *papera*.

PAPERINO. S. m. *Dim. di* PAPERO. [illegible] [illegible] papero [illegible] *Poliz.* 10. [illegible]

PAPERO. S. m. [illegible] [illegible] Avvezzi [illegible] papero [illegible] di casa.

[illegible] *Pros. Tosc.* 111. [illegible] i paperi [illegible]

[illegible] *Pros. Tosc.* 367. [illegible] un papero.

Prov. **Buon papero e cattiva oca,** *si dice di chi è buono* [illegible]

2. **Dare la lattuga in guardia a paperi,** [illegible] *Ferg.* [illegible] *Fir. Lett.* [illegible] lattuga [illegible] paperi. [illegible] *Fag. Comm.* 4. 179. [illegible]

3. **I paperi menano a bere l'oche.** [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] paperi [illegible] a ber l'oche.

4. (G. M.) [illegible] *papero,* [illegible] *Buono a nulla.*

PAPERONE. S. m. *Accr. di* PAPERO. [illegible]

PAPEROTTO. S. m. [illegible] *dim. di* PAPERO. [illegible] 2. [illegible] 22. [illegible]

PAPEROTTOLO. S. m. *Dim. di* [illegible]

2. [illegible] PAPA, [illegible] *per ischerzo* [illegible]

[illegible] **Star bene come un paperottolo,** [illegible]

Vivo come un [illegible] *Fag.* [illegible] 5. 308. [illegible]

PAPESCO. Agg. *D.* PAPA. *Papale.* [illegible] *Bav. Scism.* [illegible] 2. [illegible] se si fa [illegible] papesca.

PAPESSA. [T.] S. f. *di* PAPA. *Fu detta la Papessa Giovanna* [illegible] gran [illegible] papessa, [illegible]

2. [illegible] (*Quella de' tarocchi.*) [illegible] la papessa, la imperatrice, il [illegible]

PAPETTA e PAPETTO. S. f. e m. *Moneta d'argento* [illegible] *del Papa, che vale* [illegible]

[illegible] **PAPIGLIONE e PAPIGLIONE.** S. m. [illegible]

[illegible] *Fir. Lett.* [illegible]

PAPILLA. S. f. [illegible]

PAPILLARE. [illegible] *papille* [illegible]

PAPILLETTA. [illegible] *di* PAPILLA [illegible]

PAPILLO. [illegible]

papille. Targ. Tozz. G. Viagg. 3. 410. [illegible] papillosi [illegible]

PAPINO. S. m. *È il nome che nel* [illegible]

2. **Fare un papino,** [illegible] *per* [illegible] *una* [illegible] *e* [illegible] (*Fanf.*) [illegible]

PAPIRACEO. Agg. *Da* PAPIRO. [illegible] la carta [illegible]

PAPIRO. S. m. [illegible] [*Bot.*] *Genere di piante della famiglia* [illegible] il nome [illegible] *Spet.* [illegible] che [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] (*Fanf.*) [illegible] papiro [illegible]

PAPISMO. S. m. [illegible] *Cattolica per dileggio* [illegible]

PAPISTA. [illegible] S. m. [illegible]

PAPISTICO. Agg. *Da* PAPISTA. [illegible]

[illegible] **PAPIZZANTE.** [illegible]

PAPPA. [illegible] S. m. [illegible]

PAPPA. S. f. [illegible] *Pane* [illegible]

[illegible] piange [illegible] la pappa [illegible]

2 [illegible] pappa frullata [illegible] *senza senno*.

[illegible] pappa [illegible] Sempre la stessa minestra [illegible]

[illegible] *Fior.* *Fose.* 3,6. Sciapito come una pappa senza sale.

[illegible] *Prov.* La pappa scodellata piace a tutti [illegible]

[illegible] pappa [illegible] *faccenda o studio* [illegible] pappa fatta, [illegible]

3. **Mangiar la pappa in capo ad alcuno**, *si dice in modo* [illegible] *fig.* [illegible] ad alcuno. Man.

4. [illegible] pappa, *chiamano in Mugello quel* [illegible] *che si dice* [illegible] pappa si [illegible]

[illegible] la pappa.

5. [illegible] *per* [illegible] *da porre sopra* [illegible] *pane e latte* [illegible] *dal a qual pappa* [illegible]

†**PAPPACCHIONE.** S. m. *Grande mangiatore.* [illegible]

2. [illegible] *per* [illegible] 119. [illegible] tra [illegible] gambe di questo [illegible]

PAPPACECE [illegible] **PAPPACESE.** S. m. comp. [illegible]

2. **Cascare una cosa in bocca a pappacece.** [illegible] *fig.* [illegible] *seg.* [illegible]

3. **Fare a pappacece.** [illegible] 3. 102. [illegible]

4. **Fare una cosa a pappacece.** *Farla svogliatamente* [illegible] *Fanf.*

5. **Mangiare**, [illegible] **a pappacece.** *Mangiare* [illegible] 374. [illegible] serpe [illegible] che [illegible] a pappacece.

[illegible] *Pros. Fior.* vol. [illegible] *p.* 21[illegible] [illegible] stomaco [illegible]

PAPPAFICO. S. m. [illegible] *Arnese di panno che si mette in capo e cuopre parte del viso per* [illegible] *dalle pioggie e da' venti* [illegible] *un fare prete* [illegible] *che* [illegible] *spada* [illegible]

[illegible] *la testa dei pappafico* [illegible] *vedere* [illegible] essere [illegible] che [illegible] sotto acqua.

2. *Fu detto anche per cuffia da donna.* (Fanf.)

PAPPAFIGO. S. m. [illegible] *tre parti* [illegible] *quel che mettesi* [illegible] *più alta parte della persona.*

[illegible] *Libero. Asta. Pennone.* [illegible] *pappafico* [illegible] medesimo pappafico [illegible]

PAPPAGALLERIA. S. f. [illegible] *fatti* [illegible] *da sè* [illegible] *Lett.* pag. 126. Io odio la [illegible], e odio la pappagalleria [illegible] forestiere.

PAPPAGALLESCAMENTE. [illegible] **PAPPAGALLESCO.** [illegible]

PAPPAGALLESCO. *Agg.* *Da pappagallo.* *Fosc. Spo.* [illegible]

PAPPAGALLESSA. S. f. *Femmina del pappagallo.* *Fosc.* [illegible] una pappagallessa [illegible] *Lett.*

2. [illegible] *È detto di Donna lungi* [illegible] *e chiacchierona.* [illegible] 254. [illegible] giusta son [illegible]

PAPPAGALLETTO. [illegible]

PAPPAGALLINO. S. m. [illegible] *Pappagallo* [illegible] *senza* [illegible]

PAPPAGALLO. S. m. [illegible] *Genere di uccelli* [illegible] *per la grandezza* [illegible] *loro penne* [illegible]

2. **Favellare come un pappagallo.** [illegible] Ripetere a pappagallo [illegible]

[illegible] *pappagallo* [illegible]

PAPPAGALLUCCIO. [illegible] S. m. [illegible] *nel pr.* [illegible]

PAPPAGORGIA. S. f. *Fam.* [illegible] *che per* [illegible] *Toscana* [illegible] *Pataff.*

†**PAPPALARDO.** [illegible] S. m. [illegible]

[illegible] quel [illegible] Compagnia ti convien tenere [illegible]

[illegible] *che* [illegible] te si gabbi, o che l'uomo ti [illegible]?

2. [illegible] *Mangiare* [illegible] *sempre* [illegible] così [illegible]

*PAPPALASAGNE. *Agg. e Sost. com.* [illegible] *Voce usata da Pietro* [illegible]

†**PAPPALECCO.** S. m. comp. *Leccornia, Ghiottoneria.* [illegible] 3 [illegible] La bocca [illegible]

2. [illegible] *Semplicemente* [illegible] *Mem.* 9. 7. [illegible]

*PAPPALEFAVE. *Agg. e S. m. com. comp.* [illegible] mangialasagne [illegible]

*PAPPALUCCIO. [illegible] com. comp. [illegible] *Per* [illegible] *Buonar.* [illegible] *F. p.* 412. [illegible] a' nostri giorni eran [illegible]

PAPPARDELLE. S. f. pl. *Lasagne* [illegible] *col brodo* [illegible] *Rinnovata* [illegible] Pappare [illegible] 27. [illegible]

2. [illegible] delle pappardelle, [illegible]

[illegible]

4. **Stare in pappardelle.** [illegible] pappa [illegible]

†**PAPPARDO.** S. m. *Pacciaccio.* [illegible]

†**PAPPAROLO.** S. m. *Nome volgare del papavero* [illegible]

PAPPARE. V. a. [illegible] *Smoderatamente mangiare* [illegible] *Pappare* [illegible] *Rammentato* [illegible] S. 2. 73. [illegible] servitore [illegible] pappare [illegible] grandissima, ed [illegible]

[illegible] *Mangiare semplicemente.* [illegible] Che [illegible] pappe, e [illegible]

3. *È fig.* [illegible] 27. 20. [illegible]

4. [illegible] Pappar una cosa, *fig.* [illegible] pappatori [illegible]

5. **Non pappare di che cosa sia.** *fig.* [illegible] *Tac. Lett.* [illegible] Madre [illegible]

6. [illegible] *Pappare, dice* [illegible] questo [illegible] *Tac.* 1. 211. [illegible] si pappa [illegible]

7. **Papparsi una cosa.** *fig. vale Farla sua.* *Tac.*

Dan. Ann. 13. 21. [illegible] pappar [illegible] avere, e ora, per aver [illegible] da [illegible] la [illegible] per se, e papparsene [illegible]

† **PAPPASTRICOLI.** S. m. pl. [illegible] *campo* [illegible] Capronzolo. [illegible] rocche [illegible] e macereti.

† **PAPPASTRONZOLI.** S. m. pl. *Pappastricoli.* Bern. Cate. 189. [illegible] De' [illegible] e pappastronzoli. *Ma è storpiatura con adonna.*

PAPPATA. S. f. *Mangiata.* Pros. Fior. [illegible] 450. [illegible] 200. [illegible] Rim. 3. [illegible] pappare. [illegible] *Commed.* [illegible]

PAPPATACI. S. m. comp. indecl. Fam. [illegible] ne cava il suo comodo. Segr. Fior. [illegible] 2. 5. [illegible] 43. [illegible] pappataci [illegible]

PAPPATOJO. S. m. *Specie di* [illegible] *da* [illegible] 30. [illegible] pappatoi [illegible]

PAPPATORE. Verb. m. di PAPPARE. *Chi o Che pappa.* [illegible] questi pappatori [illegible] Pros. [illegible] 13. [illegible] per essere egli arrogante presuntuoso [illegible]

[G. M.] *Il pappatore* [illegible] *del pappone* [illegible] *mangiar molto e bene.*

PAPPATORIA. S. f. *Voce bassa e furbesca. Il mangiar molto e squisitamente.* Pros. Fior. [illegible] 229. [illegible] pappatoria [illegible] uccelletti [illegible] Fag. Comm. 5. 172. [illegible] casa [illegible] pappatoria [illegible] Fag. Comm. 2. 31. [illegible] occasione di pappatoria.

2. [illegible] *Le utilità materiali.* La gloria per la pappatoria.

Imbroglio, [illegible] *per torre altrui denari, o guadagno* [illegible] Fag. [illegible] G. M. [illegible] imprese [illegible] che sono tante pappatorie (mangerie).

PAPPATTINA. S. f. [G. M.] *Dim. vezz. di* PAPPA. A [illegible] cena con una [illegible] pappattina.

PAPPINA. S. f. *Dim. di* PAPPA. [Val.] Fag. Comm. 1. 16. [illegible] per farmi un po' di pappina. E 2. 312. [illegible] qual [illegible] PAPPUCCIA.

2. † *Minestra* [illegible] Fanf. [illegible] Tin. Son. [illegible] 17. [illegible] di castagne [illegible] fatto una pappina acconcia [illegible] palato.

3. [L. B.] *Fam.* [illegible] *una* [illegible] E così Avere una pappina, [illegible]

PAPPINA. S. f. *Sorta di torbetta fatta di latte* [illegible] *Cons.* 2. 9. 7. [illegible] tempra [illegible] Fag. Comm. 6. 115. [illegible]

PAPPINO. S. m. [illegible] *Servo di spedale.*

[illegible] *Malm.* 1. 18. [illegible] per [illegible] pappone [illegible]

PAPPO. S. m. [illegible] *Voce puerile per dire* [illegible] *Pane* [illegible] Dant. Purg. 11. [illegible] il pappo e il dindi. (Ott. Com. Purg. 11. 18.) [illegible] danajo [illegible] *Malm.* [illegible] 74. Siccome [illegible] pappo, babbo, bombo.

PAPPO. S. m. [illegible] *Fascio* [illegible] Fest. [illegible] pappo [illegible] che m'aveva mandato [illegible]

PAPPOLATA. S. f. *Modif. di Pappa. Pappa* [illegible] E una stufato. [illegible]

PAPPOLATA. S. f. [illegible] *tenera e quasi* [illegible] *insieme.* [illegible] Bern. 3. 161. [illegible] Cortone [illegible] per la pappolata.

2. [illegible] *Discorso di poco sodezza.* [T.] [illegible] 87. [illegible] 98. [illegible] il pesce [illegible] una pappolata, o pappolata.

PAPPOLEGGIO e **PAPOLEGGIO.** S. m. *Termine del* [illegible] *come sarebbe* [illegible] *di pesta, ancorchè non avesse* [illegible] Fanf.)

2. Fare a pappoleggio. [illegible] Dat. [illegible] per [illegible] PAPPA, § [illegible]

PAPPOLONE. S. m. *Dicesi di Chi mangia assai* [illegible] Malm. 1. 36. E per [illegible] *Malm.* [illegible] Per questo il Poeta lo dice pappolone, [illegible]

PAPPONA. S. f. *Accr. di* PAPPA. *Pappa abbondante.* [illegible]

PAPPONA. [T.] *Agg. e Sost. Donna che pappa* [illegible]

PAPPONE. Agg. S. m. *Mangione. Pappone, Mangione.* [illegible] Fag. Comed. [illegible]

2. Fag. [illegible] *Serv.* [illegible] 15. [illegible] si chiamava [illegible] de' [illegible]

PAPPOSO. Agg. [illegible] *Che produce pappo, che ha molto pappo, detto di una pianta.* (Fanf.) Non usit.

PAPPUCCIA. [T.] *Dim. di* PAPPA *da mangiare.* [illegible] Pappucce. [illegible]

PAPPUCCIA. S. f. [illegible] *Sorta di scarpa alla maomettana.* [illegible] *la Tosc.* [illegible] Dabbuccia. [illegible] Pappuccio. [illegible] Un turco col suo [illegible] pappucce.

PAR. V. PARI e PARE, agg.

PAPUANO. [T.] S. m. e agg. *Nome di razza* [illegible] *fra nero e giallo.* [illegible] Papuasia *un de' nomi della Nuova Ghinea.*

† **PARA.** S. f. *Parata.* [illegible] Pal. 2. [illegible] formaro [illegible] per [illegible] parata [illegible] *Ora dee* [illegible] per [illegible]

PARA. [illegible] Nel. *Particella del greco* [illegible] *per* [illegible] *parallelo* [illegible] *Entra a comporre* [illegible] *dal verbo Parare.*

PARABASE. [illegible] S. f. [illegible] *Una parte della commedia greca che era una specie di digressione.* Parabata [illegible] 12. [illegible] commedia greca [illegible] Terenzio [illegible] propria maniera di versi [illegible] parabase.

[illegible] *Specie di* [illegible] *delle commedie greche,* [illegible] Questa [illegible] parlando al popolo è stata prima [illegible] 119. [illegible] il prologo, [illegible] la parabase, [illegible]

PARABOLA. S. f. Gr. [illegible] *Parlamento per* [illegible] Nel. [illegible] Sen. e Quintil.

Per estens. [illegible] S. G. [illegible] 108. [illegible] Pass. 200. [illegible] Bocc. [illegible] 8. [illegible] raccontare [illegible] favole, o parabole, o [illegible]

2. *Per Favola, Trovato, Invenzione, Vanità.* (C) [illegible]

[illegible] *Senso evang.* [T.] Vang. Udite la parabola [illegible] questa parabola [illegible] parabole. [illegible] Senza parabole non parlava ad essi. E. Spiegaci la parabola.

[illegible] Seg. [T.] Vang. Però in parabola parlo [illegible]

[illegible] *Per Comparazione.* [T.] Vang. Dal fico apprendete la parabola. E. [illegible] è la parabola [illegible] *Questa è la comparazione che intendesi fare.* E. A che parabola [illegible] paragoneremo?

III. *Per estens.* [T.] Vang. [illegible] parabole, *non direttamente e evidentemente, ma per via di figure.*

PARABOLA. S. f. (Geom.) [illegible] *Figura prodotta dalla sezione del cono tagliato da un piano parallelo ad uno de' suoi lati.* [illegible] *Perchè in questa curva* [illegible] *del diametro* [illegible] *parametro* [illegible] *mentre è minore nella ellisse e nella iperbola maggiore.*

[illegible] *la parabola* [illegible] *quella che i geometri* [illegible] *secondo grado* [illegible] *formula* [illegible] *della parabola* [illegible]

[illegible] Galil. [illegible] 2. 661. [illegible] parabola [illegible] 53. [illegible] parabola [illegible] essendo [illegible] equa [illegible]

† **PARABOLA.** S. f. *Parola.* [illegible] d'Alcamo. [illegible] parabole [illegible]

d'un cerchio [illegible] Figura [illegible] che [illegible] verbo e parabola [illegible] la [illegible] Sezio[illegible] parabola per [illegible] nel genere.

PARABOLANO. Agg. e S. m. [illegible] *Tasso* [illegible] *curare* [illegible] *Mac.* [illegible] *parola* [illegible] PARABOLA, § 2. [illegible] *Tomm.* [illegible] parabolan [illegible] 13. [illegible] parabolano [illegible] senza [illegible] *ingannatore*, [illegible] alla sentenza [illegible] 19. [illegible] sempre [illegible] per un parabolano? [illegible] 5. 25. [illegible] in gran parabolano.

2. *A mod. di Agg.* [illegible] *Fier.* 4. 2. 7. [illegible] Udendo cotal plebe Correva i vani lor par[illegible].

PARABOLICAMENTE. Avv. di PARABOLICO. *In modo parabolico.* [illegible] *In S. Girol.* [illegible]

PARABOLICO. Agg. [illegible] *Esposto per similitudine.* [illegible] *Dant.* [illegible] 2. 46. La forma del [illegible] e di sette guise, litterale, super[illegible]

PARABOLICO. [illegible] *Che ha figura di parabola.* [illegible] *parabola* [illegible] *senso* [illegible] *Dial.* [illegible] essere una parabola [illegible] 112. [illegible] Naturalmente [illegible] curvatura [illegible] prossimamente parabolica [illegible] *Ber.* [illegible] 77. [illegible] parabolica [illegible] che par [illegible] [illegible] sempre [illegible] per [illegible] spessezza [illegible]

2. **Moto parabolico.** [illegible] *Moto* [illegible] non [illegible] Si chiama [illegible] per [illegible] parabola [illegible] forma [illegible] la [illegible]

[illegible] Parabolico specchio. [illegible] *Specchio* [illegible] tutti i raggi [illegible] o calore [illegible] parallelamente al suo asse [illegible] specchi ne' Fari, e quelli [illegible]

3. [illegible] *Quello che essendo più* [illegible] *a poco* [illegible] *rimane* [illegible] *appressandosi* [illegible] *Ml.*

PARABOLOIDE. S. f. [illegible] Dal gr. Παραβολοειδής [illegible] *Superficie* [illegible] *che* [illegible] *per una retta* [illegible] *asse* [illegible] *parabola* [illegible] *qualunque* [illegible] *che* [illegible] *paraboloide ellittico* [illegible] *delle* [illegible] Le [illegible] *La* [illegible] *come generata dal movimento di una* [illegible] *parabola ad un punto* [illegible] *due rette non giacenti in un medesimo piano.*

PARABOLONE. [T.] S. m. *Quasi accr. pegg. di* PARABOLANO. [illegible]

† **PARABOLONO.** Agg. *Parabolano.* [illegible] 57. (C) Il [illegible] e di grande vista, e [illegible]

PARACADUTE. S. m. [illegible] [Gov.] *Congegno a foggia di* [illegible] *ombrello fatto di seta* [illegible] *tela* [illegible] *per la* [illegible] *gondola* [illegible] *al* [illegible] *la resistenza* [illegible] Montgolfier si [illegible] nel 1784 [illegible]

2. [illegible] *Fam.* [illegible] Gli fu da paracadute. [illegible] *ricuperare* [illegible] *e di esse.*

PARACALCI. S. m. [illegible] *la fermezza del* [illegible] *la* [illegible] *per* [illegible] *la forza del* [illegible] *are.*

PARACENTESI. S. f. Gr. Παρακέντησις. [illegible] *Operazione che si fa* [illegible] *del basso ventre* [illegible] *per cavar* [illegible] *anche* [illegible] *per cavar materie* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Lorel.*

PARACANDELO. S. m. [illegible] *E un composto di* [illegible] *con* [illegible] *tenue* [illegible] *insolubile, inodoroso* [illegible] *del* [illegible]

PARACIANURO. S. m. [illegible] *Nome generico dei composti che* [illegible] *paracianogeno forma coi metalli.*

PARACIELO. [illegible] S. m. comp. [illegible] *e la* [illegible] *tutto in* [illegible] *della carrozza* [illegible] *meglio* [illegible] *d'una carrozza* [illegible]

PARACIMENO. S. m. [illegible] *gramm.* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Mac.* [illegible]

PARACLETE. V. PARACLITO.

PARACLITO e PARACLETO. Dal gr. Παράκλητος. [illegible] *Chiamasi* [illegible] *Spirito Santo* [illegible] Paraclito [illegible] [illegible] *Nov.* [illegible] *Tav.* [illegible] *Pand.* [illegible] Paraclito [illegible] generale [illegible] [illegible]

[illegible] *Mor. S. Greg.* 5. 90. [illegible] Paraclito [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] *Dial. S. Greg.* 2. 12. [illegible] Paraclito [illegible] Santo [illegible] 49. [illegible] Paraclito [illegible] nel mio nome [illegible] Santo [illegible] Paraclito [illegible] Spirito [illegible] che se [illegible] Paraclito, [illegible]

[T.] *Il* [illegible] *d'ogni* [illegible] *dei* [illegible] al Paraclito. E così era da dire, [illegible] Paraclito.

† **PARACUCCHINO.** V. PERACOTTINO.

PARACUORE. [illegible] *Red. Cons.* 2. 150. [illegible] quello [illegible] cuore, e il [illegible] che [illegible] *Mon.* [illegible] medesimo [illegible] *Jam.* 120. [illegible] *Adimari.* [illegible]

Il mal del paracuore. [illegible] *dei polmoni.* [illegible] del paracuore [illegible] vedere [illegible] andare in [illegible]

PARADIGMA. [T.] S. m. *Dal gr.* Παράδειγμα. [illegible] *Test.* [illegible] *Sen.* [illegible] [illegible] *ENTIMEMA e* [illegible]

PARADIGMATICO. [illegible] Da PARADIGMA. [T.] [illegible] *che ha per fine il* [illegible] *composta* [illegible] *Forma* [illegible] *compiuta e più* [illegible] *che* [illegible]

PARADISEA. S. f. [illegible] *Genere d'uccelli* [illegible] *per la* [illegible] *penne.* (Mt.)

PARADISETTO. [T.] [illegible]

PARADISIACO. Agg. [illegible] *Venuta.* — *Ott. Com. Purg.* [illegible] *M.* [illegible] nel tempo.

[T.] [illegible] *senso che* [illegible] *bellezza* [illegible]

2. [illegible] Paradisia. [illegible] *Denominazione di una specie di pomo* [illegible] *così detta* [illegible] *dalla magnificenza del suo fogliame.* M.

† **PARADISIALE.** Agg. com. *Di paradiso.* *Ott. Com. Par.* [illegible] *M.* [illegible] bellezza [illegible]

PARADISINO. [T.] S. m. *Dim.* [illegible] di PARADISO [illegible] [illegible]

PARADISO. S. m. Gr. Παράδεισος. [illegible] *propriamente* [illegible] S. [illegible] per tre che abbia [illegible] nel suo paradiso [illegible] *Cant.* [illegible] 7. *Mon.* [illegible] [illegible] splendere [illegible] l'acqua che non [illegible]

2. **Paradiso terrestre**, e **Paradiso** [illegible] si dice il [illegible] *Adamo ed Eva.* [illegible] *Tav.* [illegible] 6. 8. [illegible] Paradiso [illegible] Adamo ed Eva. [illegible] 6. 4. [illegible] fuori del Paradiso, [illegible] *F.* 11. 80. [illegible] Paradiso [illegible] *Pal.* 2. 138. [illegible] paradiso [illegible] [illegible] *Nov.* 4. 1. [illegible] paradiso [illegible] e figliuoli [illegible] Le persone [illegible] Paradiso [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *luogo o soggiorno deli*[illegible] *Annot.* [illegible] *M.* 218. [illegible] *Fir.* [illegible] 190. [illegible] Le campagne [illegible] paradiso [illegible] [illegible] non vedesse [illegible]

[T.] [illegible] Una giornata di Paradiso, *bellissima.* *Fag.* [illegible] V'è un fresco di Paradiso, *piacevolissimo.*

4. [illegible] *per catena.* [illegible] *Mad.* [illegible] paradiso [illegible] [illegible] paradiso nelle [illegible]

5. [illegible] *dove l'anime de' giusti regnano* [illegible] E [illegible] e il Mare, [illegible] 7. [illegible] Tutta [illegible] Paradiso [illegible] per [illegible] 355. Il [illegible] nostra

nell'udito degli uomini, e [illegible] per la [illegible] potè fare [illegible] Paradiso. *Fern. Ord. Inn.* 45. 2. Altro de[illegible] Che [illegible] Paradiso [illegible] ed [illegible] *Pred.* 12. Le bestie non hanno altro paradiso che questo di quest[illegible] *F. Pred.* 27. [illegible] questo mondo [illegible] per liso in [illegible] *Cacce. Pangil.* [illegible] la pace [illegible] *Bec. Post. S. Greg.* 2. 5. [illegible] san [illegible] del terz[illegible] *Speech.* cr. 33. [illegible] Cristo [illegible] perchè [illegible] *SS. PP.* 8. 8. [illegible] compare di [illegible] nel [illegible]

6. Andare in Paradiso, o al Paradiso *propriamente vale Andar* [illegible] *anche per* [illegible] *Caracheol.* cant. 148. [illegible] Mauro Donati [illegible] per l'altro [illegible] *F.* 199. [illegible] Paradiso [illegible] *Ital. Lepid.* 53. [illegible] pesava, che [illegible] Paradiso.

7. *Fig.* *Dan.* *Par.* 15. [illegible] la fede [illegible] *Sem.* S. *Arnt.* [illegible] *Frott.* [illegible] La grazia [illegible] per le [illegible] sempre.

8. [illegible] **Essere in paradiso.** *Essere* [illegible] *dere felice.* [illegible] *Ill.* [illegible] Astolfo [illegible] Amor [illegible]

Fare di una cosa suo paradiso. [illegible] *Porre* [illegible] *quato Del dolce* [illegible] *Med. Benz.* [illegible] Ha fatto [illegible] del [illegible] paradiso [T.] [illegible]

9. Mettere alcuna cosa in paradiso, *vale Lodarla altamente. Fir. Nov.* [illegible] tesa [illegible] suo favore, e [illegible] in Paradiso. [illegible] **Mettere in paradiso,** § 2.

10. Volere entrare in Paradiso a dispetto de' Santi [illegible] *anche* [illegible] *che che sia od altro* [illegible] *Guadagn.* [illegible] Secolo [illegible] dispetto de' Santi [illegible] non [illegible] *Prov. Tosc.* 338.

Stare in Paradiso a dispetto de' Santi [illegible] *delle Stare in alcun luogo ove si sta poco* [illegible] *gradito.* [illegible]

11. † [illegible] *proverbiali non* [illegible] [Val.] *Bianchin. Sall. Sat.* 14. Ecco il proverbio. [illegible] non è fatto per [illegible] *I* [illegible] *sono perduti per* [illegible]

[G. M.] [illegible] Il Paradiso non è fatto [illegible] *che è fatto per* [illegible] *e che chi parla* [illegible] [illegible] nel Paradiso [illegible] *volendo dire che* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] Paradiso. *Dice il Fa*[illegible] fiorentina. *Il che* [illegible] *de' poveri.*

[illegible] *modi prov.* [illegible] Il Paradiso [illegible] guadagna [illegible] non è fatto per i poltroni. — La strada del Paradiso è stretta. [illegible] *est via quae ducit* [illegible] 3. 13. 4. La strada del Paradiso [illegible] [illegible]

[illegible] *che* [illegible] [illegible]

12. [illegible] *Chiese,* così [illegible]

detto Borgh. Vesc. Fior. 443. [illegible] al portico o come [illegible] con le [illegible] paradiso [illegible] questo [illegible] tutti quelli [illegible] non [illegible] quelli, che erano cavati di chiesa a [illegible]

[G. M.] Anco il *Magri. Not. Vocab. Eccl.* [illegible] *chiamano* Paradiso [illegible] *Casin.* [illegible] 8. In Paradiso [illegible]

13. [illegible] **Uccella di Paradiso.** *Nome col-lettivo* [illegible] *Can-* [illegible] *specie più comune e la* [illegible] *Zia. Nuov. Archiv. St.* [illegible] IX. 302. [illegible] occhio [illegible] paradiso [illegible] forse [illegible] al [illegible]

14. [illegible] Il Paradiso *intendesi talvolta il terre-stre.* [illegible] *del Milton.* Il paradiso [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] *per* [illegible] *Luogo amenissimo.* [illegible] Un paradiso terrestre [illegible] *intendesi più, nel senso che* [illegible]

[illegible] *Vi era* [illegible] *distante* [illegible] 33. [illegible] 3. 28. [illegible] paradiso. [illegible]

[illegible] *che* [illegible] F [illegible] paradiso [illegible] per [illegible] Paradiso [illegible] paradiso.

[T.] [illegible] tutti i Santi del paradiso [illegible] *prega ferventemente* [illegible]

[T.] *Prov.* [illegible] 2. 2. In paradiso non ci si va in carrozza [illegible] La via del paradiso [illegible]

[illegible] *Andare in paradiso* [illegible] paradiso.

[illegible] — *Corrisponde al Mettere in paradiso* [illegible]

15. *Per estens.* [T.] I ricchi hanno il paradiso in questo mondo [illegible] *La donna certo* [illegible] *Bern. Pros.* 211. [illegible] paradiso [illegible] degli uomini, e il [illegible] de' cavalli.

Per [illegible] [T.] *Bocc. Amor. Vis.* 11. In qua[illegible] il volto [illegible] — [illegible] paradiso [illegible] di gran stupore e d'ammirazione [illegible]

[T.] La [illegible] è un paradiso [illegible] *per l'amenità e la* [illegible] *bellezza* [illegible] *del luogo, ma alla* [illegible] *In ogni* [illegible] par così, perchè [illegible] *tersi quel di Dante* che Ogni dove ad essi è paradiso.

[T.] *Modi enf.* Voci di paradiso [illegible] — Volti che sparano [illegible] *Cinz.* 11. 5. [illegible] il spavento [illegible] paradiso.

[T.] [illegible] *del para-diso* [illegible] *e bella, o pur buona,* [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] *non gli sparse* [illegible] *a nostri* [illegible] che [illegible] verso di noi.

[T.] [illegible] in paradiso [illegible] gloria del paradiso. [illegible] *P.* 3. 21. [illegible] il paradiso [illegible] sagrato [illegible] Nel [illegible] di Dante sono immagini celestiali degne del suo Paradiso.

PARADISO. *Agg.* Agr. *Aggiunto che si dà ad una specie di mele di pere,* [illegible] *così dette perchè* [illegible] *Mo*[illegible] *per d'annesto* [illegible] [illegible] un piede per ogni verso. *Soder. Colt.* [illegible] paradiso [illegible] 180. Nel freddo e montano [illegible] *Sper. not.* II. 142. [illegible] paradiso [illegible] di fuggire, e che [illegible]

† **PARADOCCO.** S. m. *Sorta di* [illegible] *Pe-taff.* [illegible] al [illegible]

PARADOSSALE. *Agg.* [illegible] *Che ha* [illegible] [illegible]

† **PARADOSSARE.** V. n. ass. *Far paradossi.* *Sper. Apol.* [illegible] S. Bonifacio [illegible] 239. *Gh* [illegible]

PARADOSSASTICO. *Agg.* *Paradossaico.* *Car. Ard.* 102. M. [illegible] paradossa-stiche [illegible] fantastiche.

PARADOSSEGGIARE. V. n. ass. *Lo stesso che Pa-radossare.* [illegible] *Nov. Propag.* 3. 47. M. [illegible] [T.] *La parola* [illegible]

† **PARADOSSICO.** *Agg.* *Che ha del paradosso,* [illegible] *Propag.* 3. 2. 3. [illegible] paradossa [illegible] cose [illegible] leggieri.

PARADOSSISTA. *Agg.* e *Sost.* com. *Chi fa para-dossi.* [illegible] *Propag.* 3. 55. 141. [illegible] [illegible]

PARADOSSO. S. m. Gr. [illegible] *Proposizione contraria a l'opinione comune, ma che pure alcuna volta è vera.* [illegible] — *Sen. Ben. Varch.* 2. 31. (C) Questo paradosso [illegible] creduta [illegible] *Lez.* 37. Ora venendo [illegible] paradosso abbraccio la parte contraria e presuppongo così.

Ha per lo più senso non buono. *Red. Ins.* 1. 0. (C) [illegible] paradosso [illegible] 114. [illegible] paradosso [illegible] [T.]

PARADOSSO. *Agg.* *Che* [illegible] *paradosso.* [illegible]

[illegible] parte [illegible] [illegible]

PARADOSSO [illegible] S. m. [illegible] [illegible] non [illegible] che [illegible] sempre [illegible] [illegible] pare che rimanga invariabile la sua altezza [illegible]

PARAFANGO. S. m. comp. Ar. Mes. Nome che si dà [illegible] che cuopre la parte da [illegible] per difendere [illegible] [illegible] Sulle stanghe, sul parafango [illegible]

PARAFERNA. S. f. [illegible] (Ragazza) [illegible] che oggi dicesi [illegible] [illegible]

PARAFERNALE. Agg. com. [illegible] Lo stesso che [illegible] [illegible] dato al marito per [illegible] parafernali.

PARAFFINA. S. f. Chim. [illegible] Nome formato dal [illegible] [illegible] del legno [illegible] [illegible] cera [illegible] [illegible] della cera.

PARAFFO. S. m. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible]

PARAFIMOSI. S. f. [illegible] Strangolamento del glande [illegible] [illegible]

† **PARAFO.** S. m. [illegible]

PARAFRASARE. [illegible] Sal. [illegible] Ora [illegible] [illegible]

2. **Parafrasare un autore.** [illegible] [illegible] [illegible] parafrasi [illegible]

PARAFRASATO. Part. pass. e Agg. Da PARAFRASARE. [illegible] [illegible] del nostro poeta [illegible] la seconda parte di questo [illegible] versi.

PARAFRASI e † **PARAFRASE.** S. f. [illegible] Interpretazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fare qualche diligenza perchè si ritrovi la mentovata parafrase.

[T.] Per estens. È piuttosto parafrasi che traduzione. — [illegible] [illegible] a far la parafrasi [illegible]

PARAFRASTE. S. m. Gr. [illegible] Colui che parafrasa. [illegible] [illegible] d'essere [illegible] che parafraste [illegible]

PARAFRASTICAMENTE. Avv. Da PARAFRASTICO. In modo parafrastico. [illegible] [illegible] [illegible]

PARAFRASTICO. Agg. Che contiene parafrasi [illegible] Della sua spiegazione parafrastica [illegible]

† **PARAFRENITIDE.** S. m. Lo stesso che [illegible] [illegible] [illegible] trattano a bisogno i paggi [illegible]

PARAFRENITIDE. S. f. Da gr. [illegible] Infiammazione [illegible] [illegible] La [illegible] al cuore o [illegible]

PARAFULMINE. S. m. Fis. [illegible] Apparato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Ogni riparo [illegible] o preventivo [illegible]

PARAFUOCO. S. m. comp. Arnese che ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PARAGGIO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] paraggio [illegible]

[illegible] non [illegible]

2. [illegible] paraggio di [illegible] [illegible]

3. Senza paraggio [illegible] Senza [illegible]

4. [illegible] Paraggio per [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] De gran paraggio, o [illegible] De gran [illegible]

[illegible] di paraggio [illegible] [illegible] paraggio [illegible] [illegible] di bassa nascita.

5. [illegible] suo paraggio. Del mio, [illegible] suo paraggio [illegible]

6. [illegible] [illegible]

7. [illegible] [illegible]

8. [illegible] De paraggio. [illegible] paraggio. [illegible] [illegible] [illegible]

9. [illegible] [illegible] paraggio. D'una forma, Eguali. [illegible]

PARAGGIO. S. m. Mar. Tratto di mare, o [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] punto della terra con un punto del cielo.

PARAGO. S. m. Zool. Pesce [illegible] [illegible] Sparus argenteus, [illegible]

PARAGOGE. S. f. Dal gr. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per quella figura [illegible] [illegible]

PARAGOGICO. [T.] Agg. Da PARAGOGE. [illegible]

PARAGONABILE. [illegible] [illegible] [illegible] paragonare [illegible]

PARAGONANZA. S. f. [illegible] Paragonamento, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peggio che quella. Dopo questo va paragonata [illegible] [illegible] mancare ed [illegible].

PARAGONARE. V. a. e N. pass. *Far paragone, Assomigliare, Comparare. Lat. aur. Comparare.* Petr. Son. 74, part. [illegible] Ebbe contento aver cangiato albergo, si paragona pur [illegible] più perfetti. Fr. Giord. [illegible] Meno [illegible] grande è grosso, e tale, ch'io non so se egli si poteva paragonare [illegible] Sagg. nat. esp. 14. [illegible] vuol paragonarsi colla [illegible] Red. Ins. 82. [illegible] perla [illegible], paragonata [illegible] [illegible] secchi e pieni di latte.

2. *Porre al paragone. Fare [illegible]* [Cont.] *Bando Fior.* XXV. 1. 38. [illegible], procurino con ogni diligenza vedere e paragonare [illegible] che si trove[illegible] [illegible] modo che appresso. *Vese.* [illegible] *Fo.* 37. Far un [illegible] paragona l'oro e l'argento, ma [illegible].

3. *Paragonare.* [illegible] Vas. Op. Vit. 2. 157. M. Non [illegible] lo vincesse, ma nell'opera vostra a terra [illegible] la ha paragonata. E 1. 578. E se la [illegible] fatte così bene maestro Verrio [illegible] disegno, avrebbe passato di gran lunga [illegible] disegno, quanto [illegible] in molte cose quasi aveno [illegible] paragonava col [illegible].

N. pass. [Cont.] Vas. V. Pitt. Scul. 4. [illegible] 409. [illegible] che non si possono paragonare, e furono due prime cose [illegible].

PARAGONATO. *Part. pass. e Agg. Da* PARAGONARE. Sen. Ben. [illegible] crede [illegible] Red. Ins. 35. [illegible] Sagg. nat. esp. 15. [illegible] differenza, che si ritrova tra l'una e delle due acque paragonate.

[illegible] Lana. Prodr. [illegible] 70. Si stende [illegible] più acuto, [illegible] sempre [illegible].

2. [illegible] Pallav. Ben. 4. 34. Per la [illegible] de' paragonati.

3. *Per Provato posto al paragone.* Segner. Mann. Magg. 28. 3. M. Se [illegible] valore. E Pred. 8. 3. [illegible] innocenza [illegible] paragonata di quella [illegible]?

4. **Paragonato**, *dicesi dell'oro o argento, la cui qualità o bontà sia stata riconosciuta [illegible] sulla pietra chiamata paragone.* Dit. Lepid. 173. Mon. Andarono insieme al [illegible], e pesata [illegible] colonna paragonata, e [illegible], non se ne trovò ma [illegible] 200.

PARAGONE. S. m. *Comparazione. Lat. aur. Comparatio.* Sagg. nat. esp. 14. [illegible] paragone [illegible] aria con un'altra, si osserva. E 14. [illegible] esperienza [illegible] è l'amo evidente del paragone dell'[illegible].

2. **Far paragone con una cosa ad un'altra.** *Mettere questa a paragone di quella.* Buon. Tanc. 1. 70. Gh. Per non far paragone con quel suo viso saturnino a quel grande che [illegible] portava Augusto.

3. **Mettere a paragone di...** vale *Paragonare a.* Borgh. Rip. 320. [illegible] opera si [illegible], [illegible] parte [illegible] paragone di quella [illegible] degli [illegible].

4. **Non avere, o Non trovar paragone,** vale *Non avere o Non trovare chi eguagli o [illegible] da cui si paragoni.* Fir. As. 20. [illegible] sua miseria, ch'ella non trovi paragone per tutto il mondo. Ar. Fur. 9. 60. [illegible] si bello e [illegible] gagliardo Che non ha paragon fuor che Bajardo.

5. **Non esser paragone, tra due, o più cose,** vale *Esservi grande differenza.* Buon. Fier. 4. 2. [illegible] non v'è paragone Tra lui e gli altri, se nessun [illegible].

6. [illegible] **A tutto paragone.** *A tutta prova. Di tutta bontà.* [illegible] 13. (MS.) [illegible] Un'[illegible] a tutto paragone, Che [illegible].

7. **Paragone,** *per Esame, [illegible] prova, e conoscenza [illegible] di quello [illegible].* Ar. Fur. 29. 20. M. Tardi si [illegible], Ove quel paragon di [illegible] Tutta la notte spende che [illegible].

8. [illegible] *Dicesi una pietra di composizione [illegible] nera [illegible] Su [illegible] pietra [illegible] col pronome e col pezzo d'oro che vuol saggiare fa [illegible] traccie da toccarsi poi [illegible].* [Cont.] Vas. Arch. 1. [illegible] sorte di pietra nera detta paragone, la quale ha questa natura, che [illegible] l'oro [illegible] e si conosce [illegible], e per [illegible], paragonandosi su quella detta paragone. Fiore. Metall. Agr. 218. Bisogna eleggere il paragone che sia [illegible] nero e senza [illegible] sempre esser migliore. Buon. Lett. Pan. Bos. 27. [illegible] paragone [illegible]. G. V. 12. 89. 2. [illegible] paragone. Red. Esp. nat. 5. [illegible] pietra [illegible] di color nero simile [illegible] paragone [illegible] Let. 7. [illegible] queste due [illegible] pietra [illegible] paragone [illegible] da [illegible] così ci mostra qual sia [illegible].

[Cont.] *La pietra usata anche da scultori.* Vas. Arch. 1. [illegible] paragone [illegible] [illegible] e [illegible].

9. **Oro di paragone,** *si dice di* [illegible] *che può* [illegible] G. V. [illegible] 21. 2. [illegible] una [illegible] ed era grosso e di carati ventitrè fine paragone.

[Cont.] *Prova dell'oro sopra la pietra del paragone.* Stat. [illegible] Sen. LXXX. [illegible] Stat. Por. S. Maria. 34. [illegible] del detto esercizio, e [illegible] saggio come al paragone.

10. **Paragone,** *per simil. Prova, Esperienza, Cimento.* [illegible] per vedere, sia il paragon del [illegible] Camp. 3. 10. M. [illegible] che [illegible] alla terra, [illegible] Dal[illegible] [illegible] che [illegible] prova e paragone ed [illegible] martello e coppella.

T.] [illegible] paragone, [illegible] due [illegible] distinguere perciò [illegible] [illegible] per [illegible] che differenza, o [illegible] qualche somiglianza. [T.] *La comparazione e l'atto,* il Paragone [illegible] *conseguenza di questo. La comparazione concerne piuttosto le somiglianze,* il Paragone [illegible] *le differenze* [illegible] paragone [illegible] [illegible] due a due, possono paragonarsene più [illegible] confronto delle cose e delle idee rende acuta la mente a [illegible].

[T.] *Termini del paragone sono i due punti ai quali l'attenzione [illegible] le somiglianze e le differenze degli oggetti* [illegible] bastano a un termine di paragone, però [illegible] [illegible] bisogna bene scegliere e ben fissare i termini del paragone. — Quando tra due oggetti non c'è, o non si trova termini di paragone, non ne confrontar.

[Cors.] Tass. Dial. 1. 329. Patire, dell'[illegible] ragionando [illegible] della [illegible] paragone che a prima vista pare [illegible] [T.] *Certi oratori moderni non sono* [illegible] Pr. [illegible] 57. Nel voler far [illegible] paragone de' [illegible] una in terra col candor della [illegible].

[Cors.] Castigl. Cort. 3. 12. [illegible] eccellente signore, [illegible] ha tanto da far paragone [illegible] [illegible] [illegible], *come la cosa* [illegible] *non si* [illegible].

II. [T.] [illegible] tra due cose non c'è paragone [illegible] che l'una e l'altra [illegible] precedente non di peggiore [illegible] che affermino per [illegible] nella [illegible] verso gli scrittori di [illegible], rispondere Non c'è paragone. — *Senza paragone.* Senza paragone è più grande, *sempre da pregio* [illegible] Luca Giordano? Senza paragone.

III. *Soggetto da potersi paragonare.* [Cors.] Tass. Dial. 1. 29. [illegible] paragoni che la [illegible] paragon nelle lettere nel[illegible] [illegible]?

IV. *Con parthe.* [T.] Segner. [illegible] 1. 25. 9. Ma fate conto che [illegible] della [illegible] [illegible] rano al paragone.

[T.] In paragone *come nell'ordine e opera* [illegible] *e seguitano la relazione intellettuale* [illegible] paragone *concerne anco la prima esistenza* [illegible]. Onde l'Ar. Fur. 1. 16, cit., più sopra nel § 10.

[T.] *Quindi il Prov. Tosc.* 261. Al paragone si conosce l'oro.

[T.] **Pietra del paragone.** — Del Parangone nel *dial. moderno.* E [illegible] *in gen.,* [illegible] *come* [illegible] Bart. Apm. 18. [illegible] pietra paragone.

PARAGRAFARE. [T.] V. a. *Compire in paragrafi. Distinguere per paragrafi.* [T.] [illegible] Paragrafare e condannare [illegible].

PARAGRAFATO. [T.] *Part. pass. di* PARAGRAFARE.

PARAGRAFETTO. [T.] *Dim. di* PARAGRAFO. *Dicesi* [illegible] *Paragrafetto* [illegible] *poco importante.*

PARAGRAFO e **PARAFO.** S. m. *Lat. gr.* [illegible], *Appresso e* [illegible]. *Propriamente uso* [illegible] *parte nelle quali si dividono le leggi* [illegible] *In altro senso Ital.* [T.] [illegible] paragrafi [illegible] *moderni* [illegible] 2. [illegible] paragrafo [illegible] Segn. Mess. [illegible] [illegible] paragrafi, [illegible] competenti le parti la perfetta reciproca [illegible].

[Val.] **Combattere co' paragrafi.** [illegible] Fag. Comm. 6. 39. [illegible] co' paragrafi [illegible].

2. *E a quella somiglianza si dicono* Paragrafi *Quelle parti più corte, nelle quali si divide un* [illegible] Buon. Ver. 2. [illegible] [illegible] sono [illegible] paragrafi. [illegible] [illegible] sono parole [illegible].

3. **Paragrafo** [illegible] *stampatori Quel segno* [illegible] *esse parti, e che è fatto così* §.

PARAGRAFUCCIO. [T.] V. PARAGRAFETTO.

PARAGRANDINE. S. m. comp. [illegible] *Apparato simile al Parafulmine, e destinato a* [illegible] *grandine i campi,* [illegible] *dimostro.* [T.] I paragrandine [illegible].

PARAGUANTO. S. m. comp. Mancia. Buon. Fier. 2. 4. 9. [illegible] pervaut [illegible] che prezzo sin [illegible] [illegible] una gente [illegible] E sc. 21. [illegible] Malm. 2. 68. [illegible] per [illegible] [illegible] al [illegible] avessi. [Val.] Fag. Comm. 6. [illegible] un paraguanto di cento scudi.

2. [Val.] **Dar per paraguanto un zero.** *Non dar nulla.* Fag. Rim. 1. [illegible] nn [illegible], ma nessuno l'or paraguanto gli darebbe un zero.

† **PARAJO.** S. m. *Per agio.* [illegible] Pucc. Cent. [illegible] [illegible] paragio [illegible].

PARALASSE. V. PARALLASSE.

PARALELLO e *simil.* V. PARALLELO, ecc.

† **PARALELLO** V. [illegible].

PARALIPOMENI e † **PARALIPOMENON** e † **PARALIP-**

PARALIPOMENI [illegible] **PARALIPOMENI**. S. m. pl. [illegible] Tes. [illegible] Parapomene [illegible]

[illegible] Calabro [illegible] Paralipomeni [illegible]

PARALISI. S. f. [illegible] Paralisi [illegible] Cavalc. [illegible] 242. [illegible] F. Buon. 245. La paralisi [illegible] Segner. [illegible] Sana [illegible] chiama [illegible] paralisi, ed [illegible]

PARALISIA. S. f. [illegible] Presto, [illegible] Med. [illegible] nelle contrattilità muscolare d'una parte [illegible] la cui sensibilità può in più tempo essere [illegible] [illegible] cervello [illegible] Malattia [illegible] Paralisi [illegible] Vit. [illegible] Savon. [illegible] Fr. [illegible] [illegible] perchè [illegible]

[illegible] paralisi [illegible]

2. [illegible] Men. [illegible] [illegible]

† **PARALITICARE**. [illegible] [illegible] e per diligenza di [illegible]

[illegible] Cons. G. Cir. 120. 20. La [illegible] del cervello [illegible] e [illegible] da forte compressione del cervello e percussione.

† **PARALITICATO**. Agg. e Part. pass. di PARALITICARE. [illegible] risolvere [illegible] 120. 11. [illegible] paralitica [illegible]

PARALITICO e † **PARALETICO**. Agg. Gr. [illegible] Che è infermo di paralisi. [illegible] S. Greg. [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 179. [illegible] Vit. SS. PP. 7. 21. [illegible] che potesse fare l'ufficio suo. [illegible] 4. [illegible] 13. [illegible] il quale era stato paralitico ben otto anni, e giacea [illegible] su uno letticciuolo.

[illegible] Cons. G. Cir. 120. 80. Quest' [illegible] paralitici [illegible] che [illegible] non avessero male [illegible]

[illegible] Ed ecco uomini portanti [illegible] letto un uomo che era paralitico. [illegible] paralitico [illegible]

2. [illegible] 97. Molte [illegible] paralitiche alterazioni da morte [illegible]

3. [illegible] Non solo in parte tutta inferma, ma non [illegible] 11. [illegible] Cont. [illegible] Segn. [illegible] la spinal midolla, o destra o sinistra [illegible] i nervi di tutta quella parte [illegible]

4. [illegible] sudato [illegible] che fa tremar la persona [illegible]

5. [illegible] Frasi di debolezza impotente. Mente [illegible]

6. E in Senso di [illegible] [illegible] [illegible] di trent' [illegible] 18. [illegible] Segn. [illegible] paralitico che ebbe [illegible] [illegible] inferm [illegible] dura [illegible] carattere [illegible] PARALITICO.

PARALIZZARE. [illegible] Rendere paralitico, la [illegible] parte del corpo. [illegible] sempre [illegible] il verbo non [illegible] la sviluppo che fa [illegible] delle forze [illegible]

† **PARALIZZATO**. [illegible] Paralizzare.

PARALLASSE e **PARALASSE**. S. f. Gr. [illegible] [illegible] d'un astro [illegible] la [illegible] superficie della terra, e quello che [illegible] [illegible] fosse nel centro della terra, [illegible] quel punto della superficie [illegible] [illegible] si deduce il valore della [illegible]

[illegible] Quello che per via della parallasse [illegible] [illegible] [illegible] accurate osservazioni da se [illegible] la parallasse, benchè [illegible] avesse opinato [illegible]

E [illegible] anche nel pl. Segner. [illegible] [illegible] si chiama [illegible]

* Parallasse [illegible] Spostamento apparente [illegible] [illegible] oggetti [illegible]

PARALLATTICO. Agg. m. [illegible] [illegible] il medesimo astro. Marchett. Nat. Com. 3. [illegible]

[illegible] parallelo [illegible] [illegible]

La [illegible] parallelo [illegible] [illegible]

PARALLELA. [illegible] [illegible] non possono [illegible]

[illegible] parallela. Parallelamente. [illegible] [illegible] parallela, [illegible]

PARALLELAMENTE e † **PARALLELLAMENTE**. Avv. [illegible] Parallelo, distanza [illegible] 148.

[illegible] Disposti parallelamente. — Camminare parallelamente.

2. [illegible] anche fig. [illegible] ha senso gen., [illegible]

† **PARALLELLO**. [illegible] PARALLELO. [illegible] 91. [illegible] con esaminate questo [illegible]

PARALLELEPIPEDO e **PARALLELIPIPEDO**. S. m. [illegible] [illegible] Fis. [illegible] 258. [illegible] Bart. [illegible] parallelepipedo [illegible] [illegible] Nat. esp. 218. [illegible] Tagl. Lett. [illegible] paragonate con [illegible]

2. Parallelepipedo di Fresnel. Fis. [illegible] Parallelepipedo [illegible] 30 colla base [illegible] esce dall'altra [illegible]

PARALLELISMO e **PARALELISMO**. S. m. Geom. [illegible] due linee [illegible] due piani [illegible] Magal. Lett. At. [illegible] Marcher. Geom. [illegible] [illegible] perfetta [illegible]

2. [illegible] Fig. Parallelismo della poesia ebraica del [illegible] [illegible] se non ripetizione, [illegible]

PARALLELO e † **PARALELLO**. Agg. Geom. [illegible] [illegible] Tal. [illegible] propriamente [illegible] [illegible] Gal. [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] Nat. esp. 75. [illegible]

[illegible] al medesimo piano *Red. Ins.* 100 [illegible] due [illegible] per tutta la lunghezza [illegible] *Magalotti* [illegible] che partono da una medesima [illegible] al centro di una stessa [illegible], e arrivino a toccare due punti della terra, [illegible] opposti per [illegible] sempre un angolo [illegible], e potranno riguardarsi come paralleli [illegible] *Cocch. Bagn.* 83 [illegible] paralleli.

[illegible] **Circolo parallelo** G. G. *Sist.* [illegible] 125 [illegible] paralleli.

[illegible] **Piano parallelo** *ad un altro e ad una linea* [illegible] parallelo alla superficie [illegible] *E.* [illegible] parallelo al lato ZK [illegible] tabola.

2 *Fig.* [illegible] *quella d'un Greco seguace* [illegible] *Romano* [illegible]

3 [illegible] *modo di sost.* [illegible] *della sfera* [illegible] *perpendicolare all'asse* [illegible] *del mondo.*

[illegible] che un [illegible] paralleli [illegible] egualmente [illegible]

[illegible] *Tutti i paesi, che trovansi sopra un medesimo parallelo* [illegible] *di 24 parti e mezzo* [illegible]

123 5 E [illegible] della [illegible] ne' gradi della [illegible] facciano un parallelo [illegible] degli antichi [illegible]

7 **Parallelo** [illegible] **circolo parallelo** Magnetico. [illegible] [Gov.] *Linea che passa per tutti quei punti d'una [illegible] sfera terrestre* [illegible] *I Paralleli magnetici non sono circoli come i Paralleli astronomici, nè si devono confondere con essi.*

PARALLELO e **PARALELLO** S. m. *Comparazione* [illegible] *Buon. Fier.* 2 [illegible] *Paragone* [illegible] paralello tra Plauto [illegible] Terenzio.

2 **In parallelo** *in forza di prep.* [illegible] *Buon. Fier.* 4 [illegible]

PARALLELOGRAMMO e **PARALELLOGRAMMO** S. m. [illegible] *di quattro lati* [illegible]

2 **Parallelogrammo delle Forze o delle Velocità** [illegible]

PARALOGISMO S. m. [illegible]

PARAMOSCHE [illegible] Osservate [illegible] del [illegible]

PARAFUME T. S. m. [illegible] *che para il fumo* [illegible]

PARAMAGNETICO *Agg.* [illegible] *da l'uno e* [illegible]

PARAMADRE S. m. [illegible]

PARAMENTO S. m. *Veste o Abito sacro* [illegible]

2 [illegible] *ornamento* [illegible] *paramenti* [illegible]

PALAMETRO S. m. [illegible]

PARAMOSCHE S. m. [illegible]

[illegible] *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 186. [illegible] che [illegible] suo testamento [illegible] tal par [illegible] (G. M.) *Questi in altri dial. in Fir.* [illegible] *Ed è fatto di fogli* [illegible] *e legati a una mazzettina.* [illegible] *che si* [illegible]

PARANCHINETTO. S. m. [Cont.] Dim. di PARANCO. *Cr. B. Nav. med.* [illegible] sostenere e muovere [illegible]

PARANCHINI. S. m. plur. Mar. [Fin.] *Piccoli paranchi* [illegible] *quali si* [illegible] *delle rete quadre, a fine di facilitare l'operazione di prendere* [illegible]

PARANCHINO. V. PARANCHINE.

PARANCO. S. m. Mar. [Fin.] *Sistema di carrucole* [illegible] [Cat.] *G. Accad. Bomb.* 17. [illegible] per [illegible] grosse un capo [illegible] da due [illegible] *Greci mod.* [illegible] *senso* [illegible]

Paranco a orecchino. [Fin.] *Due paranchi uno de' quali* [illegible] *dell'altro.*

Paranchi di cima. [Fin.] [illegible] *paranchi che vengono posati all'estremità de' pennoni di maestra e di trinchetto, per imbarcare e sbarcare, le lance od altri pesi* [illegible] *e quelli di straglio* [illegible]

[Fin.] **Paranchi di straglio.** *Sono due grossi paranchi che vengono disposti* [illegible] *una a prora dell'albero di maestra e* [illegible] *altro a poppa dell'albero di trinchetto* [illegible] *apparecchio maggiore e servono a mettere in* [illegible]

PARANCHINE e PARANCHINO. S. m. *La presa della barca* [illegible] [illegible] *da* [illegible] *di Mettrare. E.* [illegible]

PARANDRO. S. m. [Camp.] [illegible] *Som.* [illegible] *Ed ancora* [illegible] *parandra*, [illegible]

PARANGARIA. S. f. *Specie* [illegible] V. ANGARIA e ANGHERIA. [illegible] che [illegible] generalmente [illegible] a [illegible] vendere, o [illegible] sono [illegible] [illegible] alcuno della città, contado, e distretto di [illegible]

PARANGONE. [T.] *Paragone.* V. e l'*Appendice* [illegible] 1. 232. [illegible] 38. [illegible] in quel [illegible] memoria. [T.] [illegible] *forse* [illegible]

PARANINFA. S. f. di PARANINFO. *Mezzana di* [illegible] 2. 317. [illegible] hanno [illegible] paraninfa per così dire, e [illegible]

PARANINFO. S. m. *Ciascuno de' tre giovani presso gli antichi Romani, che conducevano la sposa a casa del marito* [illegible] *per Mezzano* [illegible] *Salvin.* [illegible] 3. [illegible] 93. [illegible] che il nostro paraninfo non [illegible] della [illegible]

2. *E per simil. Segner. Pred.* 27. [illegible] *S. Giovanni* [illegible] *Messia* [illegible] per sposa [illegible] messaggiere [illegible] di Cristo [illegible] venuto al mondo [illegible] Precursore [illegible] Paraninfo.

[G. M.] *Per simil. Segner. Crist. Instr.* 3. 25. 16. [illegible] dunque [illegible] [illegible] paraninfo nelle vostre nozze [illegible] visibilmente assistè alle nozze di Cana, così invisibilmente assiste ora alle nozze altresì di tutti i fedeli.

3. [Camp.] *Fig. per Guardiano di castità. Serm. S. Ag.* [illegible] guardiano della sua castità e pregiatore di Cristo.

† **PARANOMASIA.** V. PARONOMASIA.

PARANZA. S. f. [illegible] *Le paranze sono barche grosse a lunga antenna* [illegible] *vela latina, della capacità di* [illegible] *Di celere corso,* [illegible] *ma ora ancora* [illegible] *tutte le coste del* [illegible] *Le paranzelle sono* [illegible] *più piccole delle precedenti* [illegible] *di Napoli e di Sicilia.* [illegible] *sono queste barche pescarecce* [illegible] Par. [illegible]

PARANZELLA. V. PARANZA.

PARAOCCHI. S. m. comp. [illegible] *che si mette a' cavalli* [illegible]

PARAOLA. S. f. [illegible] d'*Amore* [illegible]

PARAPEGMA. S. m. [illegible] *Nell'astronomia* [illegible]

PARAPETTINO. S. m. [illegible] Dim. di PARAPETTO. *Tass. Fort.* 1. 18. [illegible] parapetto [illegible] parapettino [illegible]

PARAPETTO. S. m. *Sponda. Ogni muricciuolo per* [illegible] *ponti o terrazzi* [illegible] *perchè sulla sponda* [illegible] [illegible] *Gal. B. Arch.* [illegible] [illegible] 11. 39. [illegible] [illegible] parapetto per [illegible] 142. [illegible] [illegible] la porta [illegible] chi siete voi [illegible] 258. [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] *sopra gli* [illegible] *copia* [illegible]

2. [Cont.] [illegible] parapetto [illegible] [illegible] *Serm.* [illegible] [illegible] 387. [illegible]

3. *Presso* [illegible] *parte* [illegible] 207. [illegible] nel [illegible] [illegible] che i due [illegible] dentro [illegible] [illegible] nelle chiese. [illegible] 21. [illegible] parapetto di [illegible] [illegible] parapetto [illegible]

4. [illegible] *Del* [illegible] 53. [illegible] e grosso [illegible] braccia 11. e grosso [illegible] lungo per [illegible] grosso 3 [illegible]

5. T. [Parapetto de' terrazzi [illegible] *sporge in fuori ed è* [illegible] [illegible] 226. [illegible] sarà [illegible] parapetto per [illegible] 178. [illegible] [illegible] *Tos.* [illegible] [illegible] due [illegible] della terra [illegible]

6. [illegible] *Spalletta* [illegible] *trasporti di terra* [illegible] *argine della parte opposta nel* [illegible]

[Cont.] *Il maporto* [illegible] *B. Nav. med.* 535. [illegible] da entrar dentro [illegible]

[Cont.] *È generalmente lavoro. Spet. nat.* IV. 37. [illegible] conviene [illegible] parapetto [illegible]

7. **Parapetto.** T. [illegible] *Difesa o coperta* [illegible] *che* [illegible] *Fratt.* [illegible] [illegible] parapetto [illegible] [illegible] difeso [illegible]

[Camp.] **Parapetto reale.** [illegible] *Parapetto* [illegible]

8. [illegible] *Quella parte* [illegible] *che difendeva il petto.* [illegible] [illegible]

[Cont.] [illegible] *Pettorina* [illegible] *Naut. med.* 513. [illegible] delle [illegible] 41. [illegible] fra [illegible]

PARAPIOGGIA. S. comp. [illegible] *col quale si ripara* [illegible] [illegible] 33. [illegible] 3. [illegible]

[illegible] in mezzo a [illegible]
[illegible] di [illegible] qualche [illegible]

PARAPLEGIA e PARAPLESSIA. S. f. Med. [illegible] [illegible] 212. [illegible]

PARAPLEROMATICO. Agg. Dal gr. [illegible] *Sopra,* [illegible] *Pienezza* [illegible]

PARAPLESSIA. V. PARAPLEGIA.

PARARE. V. a. e N. ass. e pass. *Vestire di paramento. Addobbare.* G. V. 8. 63. 5. (C) E di presente si fece parare de' paramenti di S. [illegible] con la corona [illegible] in capo, e con la [illegible] in croce in mano. Pass. 134. [illegible] messa [illegible] Od. dann. Mess. 81. L'ammitto [illegible] capo [illegible] si para per dire la messa, significa quel panno [illegible] quale fu a Gesù [illegible] Fr. SS. Pad. 2. 255. [illegible] nella chiesa [illegible], e parossi a messa [illegible] Dep. Lep. 63. [illegible] dove [illegible] ripiegato [illegible]

2. *Per Ornare con parato.* (C. [illegible]) Bart. [illegible] Arch. 4,6. 390. (M.) se tu [illegible] di [illegible] se tu [illegible] Cecch. Mogl. 1. 3. [illegible] Si [illegible] quel che [illegible] Fag. Lem. 2. 181. [illegible] Chiesa [illegible] G. M. *E alt. occ.* Tutte [illegible] tappeti [illegible] Borgh. [illegible] Fert. 72. [illegible] verdi [illegible] facciate e [illegible]

3. [illegible] 2. 1. S[illegible] vi e [illegible]

Pararsi, *per* [illegible] S. Agost. [illegible] tutto [illegible] rimedi [illegible]

4. [illegible] *Per* [illegible] *mandra o gregge* [illegible] *questo mod.* [illegible] *com.* Pal. B. 1. 13. [illegible] S. M. Madd. 2. M. [illegible] pecore [illegible] pecore [illegible]

5. *Per P*[illegible] *Fes. Br.* 1. 13. [illegible] Nel Vangelo [illegible] fatto [illegible] ferita [illegible] Vit. 93. [illegible] Vangelo [illegible] essere perfetto [illegible] guancia, [illegible] l'altra. Se[illegible] S. Agost. 8. T[illegible] esempio del nostro Signore che [illegible] Franc. Sacch. Op. div. 131. [illegible] percossa [illegible] Coll. SS. PP. 16. 20. [illegible] l'altra parte del corpo [illegible] comandamento [illegible] Vangelo [illegible] guancia [illegible] l'altra. F. 21. 30. [illegible] l'altra [illegible] il giogo del peccato.

[L. F.] *A modo d'imperat.* Para bocca, *offrendo da mangiare* [illegible], *porgendo qual he cosa.*

[T. B.] Andare a parar mano, *essere condotto dal bisogno a chiedere l'elemosina.* Pat. fam. di Sterder [illegible]

[G. M.] **Parare il grembiule il cappello.** Segner. Crist. Istr. 2. 21. 17. [illegible] qualche [illegible] gettar [illegible] dalle finestre da [illegible] pezzo, non [illegible] accorri [illegible] popolo [illegible] e come [illegible] alzi le [illegible] levi la voce [illegible] salto [illegible]

6. Parare la mano, *o sim.*, **ad un colpo**, *vale Mettere innanzi la mano o sim., per riparare il colpo.* M. V. 1. 53. (C) [illegible] colpo [illegible] [G. M.] *Ora si direbbe:* Parare il colpo colla mano.

7. Parare, *seguito dall'Avv.* Dinanzi, *o sim., vale Presentare. Non com.* Bocc. Nov. 9. g. 6. (C) [illegible] per una [illegible] parato [illegible] cosa. [illegible] Pass. 388. [illegible] il Diavolo fa [illegible] persona [illegible] ed all'uno ed all'altro parerà innanzi [illegible] cosa per la quale vengano [illegible] ed a tenzone.

8. Pararsi dinanzi o davanti ad alcuno, *vale Venire a fronte. Venire a* [illegible] Bocc. Nov. 1. g. 2. (C) Domandando a [illegible] che dinanzi loro si parava, che [illegible] Fr. [illegible] 4. [illegible] che [illegible] sapevano s'in[illegible] ad appiccare a quelle cose, che per ventura [illegible] si paravan [illegible] F. [illegible] 4. g. 9. [illegible] nella strada [illegible] presso [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 258. [illegible] verso [illegible] gli [illegible] innanzi [illegible] [illegible] Coll. SS. PP. 21. 26. [illegible] pararemo dinanzi [illegible] [illegible] sue frode.

9. Pararsi dinanzi o davanti ad alcuno una cosa, [illegible] Bocc. Nov. 9. g. [illegible] con [illegible] Segn. [illegible] esp. 23. [illegible] che [illegible] si para dinanzi [illegible]

10. Pararsi dinanzi con preghi, *fig.*, *vale Interporre* [illegible] *preghiere.* [illegible] Legg. B. Umil. 88. M. Il padre [illegible] gravemente sarebbe stato per essere [illegible] se la santa [illegible] fosse [illegible] preghi parata dinanzi.

11. † **Pararsi** *per Affacciarsi, Presentarsi.* Bocc. Nov. [illegible] 7. [illegible] parati [illegible] Pros. [illegible] 7. [illegible] se alcuno avesse [illegible] pers [illegible] figlio [illegible] prosperi [illegible] dinanzi.

12. *Per Riparare.* Sen. Pist. 3. 11. (C) [illegible] alcuna [illegible] a parare [illegible] F. [illegible] 26. [illegible] come una [illegible] parato [illegible]

[G. M.] *E vedersi dinanzi* [illegible] *con* [illegible] Bocc. [illegible] 55. [illegible] le [illegible] caso che [illegible] la [illegible] stra [illegible] Agost. [illegible] sforza [illegible] Bern. Orl. Inn. 4. 89. [illegible] Fur. 3. 25. M. [illegible] parar [illegible]

[illegible] Fredda. [illegible] [G. M.] [illegible] parare [illegible] — [illegible] parare per me. — [illegible]

E [illegible] Bern. Orl. Inn. 5. 46. [illegible] lo scudo, e nel [illegible] percossa.

13. Parare le mosche [illegible] *Cacciarle.* Bern. Rim. 1. 3. [illegible] parar mosche [illegible] far vento. *Il com.* è Scacciare le mosche.

[T.] Prov. Tosc. 91. Ognun si pari le mosche con la sua coda; *non chieggia difensori*, *e molto meno* [illegible]

14. *Per Impedire opponendosi.* Segner. Mann. Lugl. 3. 3. (M.) Vedi però che l'ostacolo, il quale [illegible] lume [illegible] Sole [illegible] Tu [illegible] te stesso [illegible] innanzi la nuvola che ti para.

[T.] **Parare il lume**, *con corpo opaco, o più o meno oscuro e trasparente, che difenda l'occhio dal lume* [illegible] — [illegible] *corpo stesso.* Para il lume. *Anche* [illegible] sole. [G. M.] **Pararsi il sole, il lume**, *mettendo la mano sul* [illegible], *o anche un oggetto innanzi agli occhi, che difenda dalla luce.*

Di pers. [G. M.] **Parare uno**, *Mettersi dinanzi a lui in modo che non possa esser veduto da un altro.* Quando passò vostra madre, avevo uno dinanzi che mi parava, e non potei salutarla. — *Un muro, un* [illegible] *può* [illegible] *parare uno sì che non sia veduto.*

15. Parare *per Impedire, Trattenere il moto, o il corso d'alcuna cosa, come* Parare una palla, [illegible] C. [illegible] Sold. Sat. [illegible] Fag. Rim. [illegible] la speranza [illegible] para, [illegible] prima [illegible] tra l'armi [illegible] sgridar gli alfieri.

[Cont.] Santap. [illegible] Cav. [illegible] altro nome, che fermarlo dal [illegible] e questo può [illegible] con dare un poco [illegible] Leg. [illegible] Cav. 32. [illegible] nel fine [illegible] parate il cavallo [illegible] ginocchia [illegible] Bonchon. Soldan. [illegible] cavalli corsieri, [illegible] alla fine [illegible] corsa.

[Cont.] [illegible] *Corte Cavall.* 84. [illegible] Nel fine vi doveste trovare nel medesimo luogo dove [illegible] Santap. [illegible] cavallo [illegible] per parar bene [illegible] da fermarsi [illegible] suo corpo su [illegible], con la spalla [illegible] testa ferma [illegible] il corpo [illegible] la spalla [illegible] groppa a nessun lato.

[illegible] Cav. 46. Si conviene [illegible] passo elevato, [illegible] galoppo gagliardo, la carriera veloce [illegible] maneggio [illegible] Corte Cavall. 88. Nel [illegible] il cavallo [illegible] da per sè innanzi, tirando e cedendo a poco a poco.

16. Pararsi *per Fermarsi.* Segg. nat. esp. 151. (C) Si disse che [illegible] questa [illegible] l'acqua [illegible] parti [illegible] ma seguita a [illegible] anch'egli assai veloce.

17. † *Per Preparare. Aur. Ist.* Bocc. Lett. Pin. Ross. 284. M. [illegible] provocò ad accidere.

† *Detto di convito o sim., vale Apparecchiare, Apprestare. Apparare. Aur.* [illegible] Leggend. [illegible] 70. [illegible] e [illegible] settimana [illegible] Bocc. Com. Dant. 1. 134. [illegible] parare [illegible]

18. Parare, *dicesi anche dei Fiumi dell'Estate, della* [illegible] *che* [illegible] *vale* [illegible] Sen. Tras. [illegible] Cav. [illegible] 2. 36. M. Questa sarà per [illegible] del fine dove parava. [illegible] 2. [illegible] che [illegible] lei non era per fermarsi [illegible] fosse per parare. Borgh. [illegible] 1. 9. [illegible] parare [illegible] Pecor. 11. 33. E per [illegible] la grandezza e la potenza [illegible] generale [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 80. [illegible] parare questa [illegible] Fag. [illegible] a vedere dove la [illegible] a parare.

Onde **Non sapere dove alcuna cosa voglia andar a parare**, *vale Non sapere dove ella sia per riuscire,* [illegible]

19. † **Parar via**, *vale Portar via. Tirar via.* Dav. Cell. Vit. 1. 23. M. È tornato alla [illegible] che [illegible] via. *E appresso.* [illegible] parava via [illegible] Prov. Tosc. p. 33. Para via malinconia, quel ch'ha da essere [illegible] sia.

20. † **Parar via**, *va e anche Continuare quello che altri ha impreso a fare.* Bern. Rim. 1. 78. M. [illegible] pazzo [illegible] che [illegible] avete [illegible] Para per via [illegible] Compassion [illegible]

† **PARARMONIA.** S. f. Mus. (Ross.) [illegible] *vicino, e* [illegible] *armonia, come chi dicesse* [illegible] *prossimo all'Armonia, poco dissimile dall'Armonia.* [illegible] *mescolanza di* [illegible] *ultima ha* [illegible] *predominante.*

† **PARARMONICO.** Agg. Mus. (Ross.) Da Pararmonia. *Che ha o tiene Pararmonia, od appartiene a Pararmonia.*

[illegible] † *Di Nota* [illegible] *estranea all'Accordo armonico, per* [illegible] *questo* [illegible] *ritardate, anticipate,* [illegible] *di passaggio* [illegible]

PARASANGA. S. f. Gr. Παρασάγγης. [illegible] *antichi.* [illegible] [illegible] *quattro* [illegible]

[illegible] più comune [illegible] in [illegible] preservate [illegible] de 18 [illegible] lunghezza [illegible] Op [illegible] 2 324 [illegible] diviso in uno modo a [illegible] [illegible] nat [illegible] Secondo altri [illegible] la [illegible], la [illegible]

PARASARTIE. S. f. plur. (Mar.) [illegible] *per* [illegible] *mente fuori del bordo, e destinati a far* [illegible] *sartie.*

PARASCEVE. S. f. Gr. Παρασκευή. (Eccl.) *Era presso* [illegible] *il sesto giorno della settimana in cui preparavano i commestibili per sequente sabato.* Per [illegible] *per antonomasia il* [illegible] *settimana santa* [illegible] *morte del Redentore. Nella* [illegible] *e in Ter.* [illegible]

PARASELENE. S. m. [illegible] Metéor. [illegible] *Fenomeno* [illegible] *ne* [illegible] *Gr.* [illegible], *Ot.* [illegible]

† **PARASITARE.** V. PARASSITARE.

PARASSITO e † **PARASITO.** S. m. Gr. Παράσιτος. *Colui che mangia* [illegible] *che per* [illegible] [illegible] qui sta [illegible] [illegible] Sen. [illegible] [illegible] dei parassiti, che [illegible] [illegible] il parassito [illegible] di rase [illegible] come [illegible] [illegible] *che* [illegible] Parassito [illegible] *pur* [illegible] [illegible] [illegible] parassiti, [illegible] [illegible] anche che in [illegible]

PARASOLE. S. m. [illegible] *che forma* [illegible] [illegible] *parasole* [illegible] [illegible] *condotto e chiaro che si tratta di parasole* [illegible]

2. [illegible] Parasoli [illegible] [illegible] [illegible]

PARASQUADRO. S. m. Mar. [illegible] *Pezzi* [illegible] [illegible] la poppa [illegible] [illegible] fara acqua [illegible] del [illegible]

[illegible] *di lamiera* [illegible] *ferro per* [illegible] *per una apertura* [illegible]

PARASSITA. [illegible] S. f. V. PARASSITO.

PARASSITACCIO. Agg. e S. m. Pegg. di PARASSITO. [illegible] *Fir. Luc.* [illegible] Parassitaccio [illegible]

† **PARASSITARE** e † **PARASITARE.** [R. Catton.] V. n. [illegible] *Fare il parassito* [illegible]

PARASSITERIA. S. f. [illegible] Parassitaggine [illegible]

PARASSITICO. Agg. *Di parassito.* [illegible] —

[illegible] *Sen.* [illegible] una porzione dell'ambulatorio, ovvero [illegible]

PARASSITO. V. PARASITO.

PARASSITO. T. [illegible] § 2 e 3.

PARASSITONACCIO. S. m. Pegg. di PARASSITO. [illegible] *Pred.* [illegible] corte [illegible] un parassitonaccio, [illegible]

PARASSITONE. S. m. Accr. di PARASSITO. *Non* [illegible] *Ter.* [illegible]

PARATA. S. f. *Riparo che si fa* [illegible] [illegible] *Segn.* [illegible] Messer [illegible] La [illegible]

2. *Per* [illegible] *che* [illegible]

3. **Parata.** [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] **Andare alla parata.** [illegible] [illegible]

Restare in parata, [illegible]

[illegible] **Venire alla parata** [illegible]

4. **Badare alla parata** [illegible] [illegible]

[illegible] **Far la parata** [illegible] [illegible]

6. **Veder la mala parata,** [illegible] [illegible]

7. [illegible] **Fare la parata** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] **In parata** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Fir.* [illegible] 1. 187. [illegible] di stare in [illegible]

8. [illegible] **Fare parata** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

9. **Far parata** [illegible] *pomposa mostra.* [illegible] [illegible]

Mettere in parata, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

11. [illegible] **la parata** [illegible] [illegible] [illegible]

12. [illegible] **di parata,** [illegible] [illegible]

13. [illegible] **Parata.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PARATELLA. S. f. Dim. di PARATA, in senso di *Riparo* [illegible] [illegible] *le acque*, [illegible] più alte, o più basse le [illegible]

PARATELLA. S. f. *Specie di rete da uccellare.* [illegible] [illegible] [illegible] 1567 [illegible] per [illegible] [illegible]

PARATIA. S. f. Mar. *Separazione* [illegible] [illegible] [illegible]

PARATIERA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che non si può combattere, e un paratiera che non si può passare, e scudo fortissimo.

PARATINO. S. m. Dim. di PARATO. Cecch. Mogl. 4. 3. [illegible] in PARARE, § 3. (C)

† **PARATÌO.** S. m. Lo stesso che Parata. Cr. 9. 71. 2. (C) [illegible] esser volte al meriggio per li venti freddi, e li [illegible] tessere [illegible] portico, ovvero paratio, o chiusura. (*La stampa ha per errore* parato, *in altri testi a penna si legge* paratio.) Ricord. Malesp. cap. 227. Lo re prese [illegible] fare le [illegible] parte come non avea paratio ma partito di botte e di legname (*così legge la stampa di Fir. 1816, le altre hanno* parato). G. M. Hanno messa [illegible] per paratio [illegible] di [illegible] seta [illegible] sala. Scrivania di Banco e di Preparativo.

2. [illegible] Rauf.

PARATISSIMO. Agg. Superl. di PARATO. *Prontissimo.* Nov. Ant. 4. 95. (C) Offerendo [illegible] a ricevere questo servizio [illegible] loro, e d'esser sempre a merce[illegible]. Amb. Furt. 3. Altro [illegible] G. Frecc. [illegible] 5. Non si [illegible] Bern. 1. 2. Io son paratissimo A darvi [illegible] Lett. 4. Ben. Varch. [illegible]

2. Col Di. Borgh. Orig. Fir. 263. M. [illegible] di pigliare qualunque occasione che si porgesse di mutar lo stato.

PARATO. Part. pass. Da PARARE. *Ornato di drappi, e dicesi delle pareti de' templi e delle chiese* [illegible]

[T.] [illegible] parata a lutto.

[T.] [illegible] parato con onde rette da colonna a colonna, o da mezzo a cuspide in alto a cielo.

[G. M.] Camera, Stanza [illegible] drappi alle mura. Fr. Lemmen. [illegible] parate. — Stanze parate [illegible]

[T.] Per estens. [illegible] la casa tutta parata di quadri.

2. Per *Ornato di paramento, Vestito degli abiti sacerdotali.* Bocc. [illegible] [illegible] bianco. [illegible] Pucc. Cent. [illegible] Mo parati colla stola. [T.] Parati con abito sacro e croce.

Lett. Fan. Sardo. Cron. Pis. Arch. St. It. [illegible] p. II. 12. [illegible] chiesa di San Piero [illegible] parato [illegible] solenne della Pasqua [illegible]

[Cam.] Lorenz. pro. p. 3. 8. Tre cose belle in questo mondo: prete parato, cavaliere armato, donna ornata.

Parato pontificalmente. *Vestito degli abiti pontificali.* Mel. [illegible] Descr. Fat. [illegible] 3. 164. [illegible] parato pontificalmente [illegible] la santissima croce.

3. Per *Allestito, Ornato di qualunque veste.* Non sarebbe [illegible] G. V. 7. 26. 4. (C) Feciono venire nel campo di Carradino [illegible] armati [illegible] parati [illegible] superbe [illegible] parate [illegible] come ambasciadori [illegible] Alcuna [illegible]

4. Per *Preparato, Pronto.* [illegible] Stare parato a fare alcuna cosa [illegible] *solamente* [illegible] Parato [illegible] altre Case parate [illegible] il prete parato per dire la messa [illegible] che si prepara [illegible] Sen. ben. Varch. [illegible] e così [illegible] parato [illegible] Fr. Giord. Pred. R. [illegible] Med. Arb. Cr. pag. 9. Gesù [illegible]

Buon. Fier. [illegible] della [illegible] e [illegible] presto [illegible]

[illegible] *Mal parato*, [illegible] *Che è male in ordine,* mal parato [illegible] M. V. 9. 14. C. Vedendosi mal parato, e [illegible] difesa.

F. **Mal parato**, *vale altresì Che è in cattivo termine, a mal partito.* Bocc. Nov. 4. g. 7. (C) Tofano veggendosi mal parato, e [illegible] la sua gelosia [illegible] tanto procacciò che [illegible] Lor. [illegible] Pucc. Cent. 76. 40. Quando il vicar si vide mal parato, Andò pe' fatti suoi.

6. **Parato.** *Della tavola.* Bocc. Lett. Pr. S. Ap. 297. M. [illegible] coperta di [illegible] mandili [illegible] ma netamente parata.

PARATO. S. m. *Ornamento, o Drappo col quale si adornano le pareti delle chiese.* In qualche senso [illegible] M. [illegible] chiese di San [illegible] e di Santa Maria Novella di Firenze [illegible] parati belli [illegible] delle navate a guisa di [illegible]

Dei parati [illegible] Salvin. [illegible] 12. [illegible] vesti [illegible] Bart. [illegible] [illegible] la [illegible]

Cort. [illegible] Pist. Scal. Arch. [illegible] 282. [illegible] per [illegible] e lar cartoni [illegible] [illegible] Vasari [illegible] [illegible] M. Fag. Comm. [illegible] Dicer. Fate. Rec. [illegible] 117 [illegible] pareti [illegible] parato [illegible] parte [illegible] con diversi [illegible]

2. [illegible] Fare un parato, vale Parare, Addobbare. [illegible] Mor. 2. [illegible] Parati [illegible] festa [illegible]

7. [T.] [illegible] letto, [illegible] a fiore.

4. [illegible] che [illegible] M. [illegible] il [illegible] e suddiacono. — [illegible] quando per il sacerdote, il ministro [illegible]

5. [illegible] anche per Parata. V. PARATA.

† **PARATOJO.** S. m. [illegible] la veduta de' [illegible] Bracciol. [illegible] 175. Rauf. [illegible] Taglio [illegible] del [illegible]

PARATORE. Verb. m. di PARARE. Chi o Che para. Lat. [illegible] Apparitor.

2. [illegible] specialmente Quello [illegible] che in occasione di feste o sacre [illegible] adorna con festoni, drappi, arazzi ed altro [illegible] chiese o altri luoghi [illegible]

PARATURA. S. f. *Intendesi segnatam. de' Ornamenti che si fa alle chiese con parati e setini in occasion di festa.* Man. [illegible] In qualche senso lo ha Tert.

[T.] [illegible] messi a una paratura.

[T.] [illegible] e [illegible] tro, e l'atto e la spesa [illegible]

[T.] [illegible] stanze.

2. [illegible] per Parata. Fr. Jac. Tod. 2. 32. 5. M. Di samauco o di tendu Non far [illegible]

† **PARAULA** e † **PARAVOLA.** S. f. *Parola.* Guitt. Lett. 3. [illegible] la paraula di Dio [illegible] parola [illegible] G. S. Gir. [illegible] per paraule, e per opere [illegible] 3. Guadagnò [illegible] la paraula di Dio, ed è perduta [illegible] Bart. [illegible] giovane [illegible] paraula che [illegible] la [illegible] questa. Cavalc. Discipl. spir. 107 [illegible] come un codice, la stampa ha parola, credendo [illegible]

PARAVENTO. S. m. (Ar. Mes.) *Arnese con che si chiudono le porte per difendersi dal vento.* [illegible] Fag. Rim. 3. 206. Non [illegible] serrar usci o paraventi.

[T.] Porre la mano per paravento alla candela.

2. [illegible] Quelle [illegible] *chiamansi* scene e che [illegible] *parano l'aria che viene da* usci e finestre, oltreché hanno più proprio nome di Paravento.

3. *Il graticcio che si adopera per riparare dalla forza del vento una pianta* [illegible] o altra cosa. Mt.

† **PARAVOLA.** V. PARAULA.

† **PARAVOLOSO.** Agg. *Parabolano. Linguacciuto, Loquace.* Amm. ant. [illegible] 2. 7. [illegible] uomo paravoloso. E [illegible] forse falsa sentenza [illegible] paravoloso possa non essere giustificato.

PARAZONIO. S. m. Gr. Παραζώνιον. T. erud. *Cintura alla quale andava appesa una spada* [illegible] *punta* [illegible] *Tribuni militari negli eserciti romani.* Parazonium [illegible] Pad. [illegible] Tac. Dav. Ann. 4. 31. Post. [illegible] M. Tribun di soldati [illegible] il parazonio, che era la spada senza punta, perchè non ammazzassero, ma correggessero [illegible]

PARCA. S. f. Mt. *Ciascuna delle tre Dee chiamate Cloto, Lachesi e Atropo, che secondo i Gentili filavano e troncavano il filo* [illegible] Lor. Ial. For. Rim. 30. M. [illegible] vostri oscuri e [illegible] Varch. [illegible] son le Parche austere [illegible] Pros. Fior. [illegible] Le [illegible] fanciulli dalla gentilesca superstizione [illegible] come per [illegible] presero [illegible] di [illegible] Parche [illegible] [illegible] Fr. 15. 66. [illegible]

[T.] Ass. Parca, la Morte. [illegible] Baff. Rip. La Parca crudele nell'età sua di [illegible]

PARCAMENTE. Avv. Da PARCO. Con risparmio, Con parsimonia. Ant. [illegible] Tac. Dav. Ann. 4. 44 [illegible] M. [illegible] questo uno [illegible] per la [illegible] povertà [illegible] parcamente usata [illegible] per la [illegible] nelle guerre [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 237. Vivere parcamente arricchisce la gente.

2. [T.] Trasl. Descrivere. Toccare un argomento.

3. Per [illegible] Sen. ben. [illegible] M. [illegible] troppo [illegible] come [illegible] parcamente [illegible] M.] [illegible] Pros. 1. 4. [illegible] parcamente biasimare i generosi [illegible] Cambr. Serm. 7. [illegible] parcamente [illegible]

PARCARE. [illegible] Mt. *Rinchiudere e collocare ordinatamente nel parco le artiglierie, e loro carriaggi.* D'Anton. [illegible] — Ha forma [illegible]

PARCERE. [illegible] Aff. al lat. *Parcere.* Perdonare. Franc. Sacch. Nov. 20. [illegible] Dal [illegible] Ma per questo non [illegible] Cavalc. Lat. 13. [illegible]

2. [illegible] Bel. Bar. 22. [illegible] non [illegible] se stesso per tema del pericolo. [illegible]

PARCHEZZA. [T.] Astr. di Parco. Più gen. [illegible] con l'assennato [illegible] Del Papa Cons. med. 1. 30. [illegible] sempre [illegible] parchezza.

Non [illegible] Del Papa Cons. med. 1. 83. [illegible] sembianza, ma anco la [illegible]

PARCHISSIMAMENTE e † **PARCISSIMAMENTE.** Avv. Superl. di PARCAMENTE. [illegible] Segner. Mise. 97. M. [illegible] parchissimamente. Ar. Supp. 1. 2. [illegible] parchissimamente apparecchia, sempre differenzia [illegible]

PARCHISSIMO e † **PARCISSIMO.** Agg. Superl. di PARCO. Parcissimus. Sen. — Red. Lett. 1. 121. [illegible] era possibile, [illegible] Cateq. 3. 145. M. [illegible] parcissimo [illegible] [illegible] parchissimamente regolata [illegible] parchissimo Fisico.

[illegible] *Lenz.* 1. 43. Parcissimamente [illegible]

† PARCISSIMAMENTE. V. [illegible] PARCISSIMAMENTE.

† PARCISSIMO. [illegible] Parcissimo.

† PARCITÀ, † PARCITADE e † PARCITATE. *S. f.* *Parsimonia.* [illegible] *In Sen.* [illegible] *Lat.* [illegible] 137. [illegible] è [illegible] per la parte [illegible] che si conviene [illegible] *Albert.* [illegible] 57. La parcitade è per passare la misura del [illegible] *But.* [illegible] Ancora mezzo di questi due estremi, cioè dare le cose e dar [illegible] e tenere le cose, la tenere; e questo fa la [illegible] [illegible] 2. Fra [illegible] tra larghezza e prodigalità [illegible] parcità, che è dar quello [illegible] e tenere [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 2. 30. La parcità, o vero masserizia, è una scienza di saper fuggire la spesa soverchia.

PARCO. *S. m.* *Luogo dove si racchiudono le fiere cinto di muro o d'altro riparo* [illegible] *Parco.* [illegible] *Germ.* [illegible] *Rip.* [illegible] 9. 2. [illegible] Parco [illegible] *Ar.* [illegible] *Ar.* [illegible] 1. 3. 1. 5. [illegible] parte della caccia [illegible] *F.* 8. 32. [illegible] tempo [illegible] legar ciascuna a un [illegible] da [illegible] *Cap.* 2. [illegible] 4. [illegible] 324. [illegible] Toscana presso ad [illegible] tutto cinto di muro, [illegible] per [illegible] le [illegible] che [illegible] al largo ed a traverso.

2. [illegible] *Recinto apparato e custodito dove si* [illegible] *le artiglierie, le macchine e altri* [illegible] *d'un esercito.* [illegible] parte [illegible] nel parco da [illegible] per [illegible]

PARCO. *Agg.* [illegible] *Parcus.* *Che usa* [illegible] *parsimonia*, [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 2. 36. [illegible] *Let.* 88. [illegible] severo e parco [illegible] ed astinente.

2. [illegible] *Che è* [illegible] *Pal.* [illegible] *Op.* [illegible] 2. 218. [illegible] e [illegible] parco ed austero [illegible], disse.

[illegible] *Fior.* [illegible] 10. [illegible] e [illegible] non [illegible] alla sua parca mensa.

3. **Parco a far checchessia.** [illegible] *Pigro, Lento a far checchessia.* [illegible] 11. [illegible] A montar su [illegible] parco.

4. [illegible] *Petr.* *Son.* 91. *part.* [illegible] e son nel mio dir parco. [illegible] casa [illegible]

5. [illegible] *Varch.* *Bogn.* [illegible] parco.

6. [illegible] *Petr.* [illegible] 5. *part.* [illegible] parco [illegible] 8. [illegible] che [illegible] parco Pisano, avea mestier di tal milizia, Che non [illegible] in arco.

7. [illegible] *Fu.* 22. 32. [illegible] parco.

PARDA. *S. f.* *La femmina del pardo, del leopardo.* [illegible] *Ar. Fur.* 39. 69. [illegible] Come due belle generose parde.

PARDAO. *S. m.* *Specie di moneta indiana che* [illegible] *Sen.* *Stor.* 8. 301. [illegible] per [illegible] mercatanti [illegible] parda. Questa è una moneta [illegible] che [illegible]

PARDIGLIO. *S. m.* [illegible] *Fuf.* [illegible] *Imp. St. Nat.* XXV. 8. Le pietre di [illegible] Campana [illegible] di color [illegible] e par[illegible] *Cat.* 4. Il [illegible] che [illegible] pardiglio [illegible] con estremità negre, ma con [illegible] braccia [illegible]

2. [illegible] *Sorta di marmo che dal colore piglia il nome.* [illegible] *Imp. St. Nat.* XXV. 8. Marmo bigio [illegible] pardiglio, così [illegible] risplende mentre

si [illegible] si adopra in ornamenti [illegible] quadro.

† PARDINO. *Agg.* *Di pelle di pardo.* [illegible] *Pod.* 277. [illegible] pardino [illegible]

PARDO. *S. m.* [illegible] *Lo stesso che Leopardo.* [illegible] *Felis pardus.* [illegible] *Petr.* *Son.* 58. *part.* [illegible] pardo [illegible] *M.* [illegible] del [illegible] la natura [illegible] *F.* [illegible] *Malm.* 2. 35. E rimessa la [illegible] suo giornello, come un pardo [illegible] su di [illegible]

† PARE. V. PARI.

PARECCHI. V. PARECCHIO, § 2 e seg.

† PARECCHIARE. [illegible] *Apparecchiare.* [illegible] 34. [illegible] ed [illegible] *Med.* [illegible] a parecchiare, [illegible] *Fer.* 11. 81. [illegible] ed glo[illegible]

PARECCHIETTO e [illegible] *Dim.* [illegible] *di* [illegible] *che* [illegible] di Pa[illegible]

† PARECCHIO. *Agg.* *Pari. Simile.* [illegible] anche [illegible] *Agg.* [illegible] *Purg.* 17. [illegible] parecchio [illegible] *Med.* [illegible] 22. [illegible] *F.* *Tesor.* 11. 18. [illegible] una pietra [illegible] e s' [illegible] parecchia.

[illegible] *Fior.* 265. [illegible] Or che farà [illegible] Che non avrà giammai [illegible]

PARECCHIO. [illegible] *sottint.* Tempo, Spazio, o [illegible] *Molto.* [illegible] — [illegible] parecchio. — Avrebbe [illegible] parecchio.

2. *Nome* [illegible] *ma di non molta quantità* [illegible] *e* [illegible] parecchi [illegible] parecchi anni, [illegible] *Sen.* [illegible] che [illegible] parecchi [illegible] *Vit.* [illegible] 15. [illegible] parecchi [illegible] *cap.* 5. [illegible] che [illegible] *Varch.* 136. [illegible] 6. [illegible] 3. [illegible] Toscani [illegible] per [illegible] *Varch.* [illegible] 88. [illegible]

3. [illegible] Parecchi, [illegible] *anche* [illegible] *Bocc.* *Nov.* 10. [illegible] e non [illegible] *Varch.* *Les.* *Lenz.* 1. 153. [illegible] *Borgh.* *Orig.* *Fir.* 125. [illegible] *Sen.* *Sp.* [illegible] *Fam.* 1. 25. [illegible] a un tratto Che [illegible] restasero parecchi.

4. [illegible] E Parecchie si trova anticamente usato an[illegible] *F. Giord.* 66. [illegible] parecchie [illegible] *Cent.* 31. 38. Bisognarlo al Comun denar parecchie.

5. *In questo senso* [illegible] *Pun.* [illegible] *Ricord.* [illegible] 24. [illegible] compagnia [illegible] chiaggere.

PAREGGIABILE. [illegible] *che si può pareggiare.* [illegible] *Pred.* [illegible] 8. [illegible] soldato non pareggiante [illegible] *F.* [illegible] 4. [illegible]

[illegible] tormenti [illegible] a questi.

PAREGGIAMENTO. *S. m.* *Il pareggiare.* [illegible] *Segn.* [illegible] 2. [illegible] pareggiamento della [illegible] Affermano esser [illegible] *Rom.* 11. [illegible] comune [illegible] a pareggiamento [illegible] *Varch.* *Ler.* 1. [illegible] altro che pareggiamento del giorno e della notte.

[illegible] Pareggiamento delle imposte, *meglio che* Perequazione. [illegible]

[illegible] *delle lingue nel pubblico insegnamento* [illegible] *due lingue o più siano parlate* [illegible]

PAREGGIARE. [illegible] *Adequare.* [illegible] *Test.* [illegible] *pareggiare* [illegible] *Purg.* 6. 2. *part.* 1. [illegible] Ma contrastar [illegible] 10. 8. *part.* [illegible] pareggi [illegible] 88. *Pl.* 4. 1. [illegible] *Varch.* [illegible] parecchi [illegible] pareggiar [illegible] *Long.* [illegible] nostra, [illegible] pareggiar [illegible] ? [illegible] non [illegible] che [illegible] eterna [illegible] pareggiare?

2. **Pareggiare i conti.** [illegible] *Renderli pari, pareggiandone ogni differenza.* *Sen. Ben. Varch.* 6. 35. [illegible] Per [illegible] l'annate [illegible] pareggiare [illegible] 3 [illegible] presso al re?

[illegible] Pareggiare il bilancio d'una città o uno stato. [illegible] *Stor.* IX. 288. [illegible] per [illegible] pareggiare il bilancio [illegible]

3. [illegible] Pareggiare [illegible] *Tenere le labbra pari,* [illegible]

4. [illegible] **Pareggiare la bocca per piangere.** [illegible] *de' bambini* [illegible] *Toscana* [illegible]

4. **Pareggiare la soma.** [illegible] *da tutti e due* [illegible] *pari* [illegible] pareggiar [illegible] [illegible]

5. **Pareggiare la soma.** [illegible] *le cose* [illegible] *Bocc.* [illegible] 21. [illegible] E guarda ben ci pareggi la soma.

6. [illegible] *Sperare* [illegible] *Varch.* *Bogn.* 473. Stata pareggia[illegible] la [illegible] terrestre.

[illegible] *Arch.* [illegible] 27. [illegible] ferro [illegible] *Pal.* [illegible] teste [illegible] pareggiare [illegible]

[illegible] *per renderla ben piana.* *Borgh.* [illegible] IX. [illegible] tondo si leva [illegible] pareggia il superiore [illegible] per ogni parte, per modo che sia sottile, leggiere ed uguale.

[illegible] [*Cont.*] *Costruire una fabbrica una macchina* [illegible] *certa parte* [illegible] *St.* [illegible] 21. [illegible] la sua [illegible] ragion di [illegible] monti [illegible] stiano [illegible] che possano interrompere il corso, [illegible] [illegible] Zib. [illegible] [illegible] superiore della capra [illegible] legatura delle [illegible] della capra. [illegible] 27. [illegible]

7. Pareggiare [illegible] anche Paragonare. [illegible]

8. [illegible] Per Divenire eguale. [illegible]

9. Pareggiarsi una cosa ad un'altra, [illegible]

10. Pareggiarsi, [illegible]

11. [illegible] Pareggiare [illegible] [illegible] per pigliare [illegible]

12. [illegible]

[illegible] Pareggiare [illegible]

PAREGGIATO. Part. pass. e Agg. Da PAREGGIARE. [illegible]

PAREGGIATORE. Verb. m. di PAREGGIARE. Chi o Che [illegible]

PAREGGIATRICE. S. f. di PAREGGIATORE. [illegible]

PAREGGIATURA. S. f. [illegible]

PAREGGIO. S. m. [illegible] 8. [illegible]

2. [illegible] Fare pareggio. [illegible]

3. [illegible] il pareggio de' conti. — Pareggio del [illegible]

† **PAREGGIO.** Agg. [illegible] [illegible] senza paraggio.

† **PAREGGIO.** S. m. [illegible] 23. [illegible]

2. [illegible]

[illegible]

† **PARELIO.** [illegible]

† **PARELIO.** [illegible]

PAREGORICO. [illegible]

[illegible]

PARELIO e † **PARELLIO.** S. m. [illegible]

[illegible]

2. [illegible] per [illegible]

† **PAREMPTOSI.** S. f. [illegible]

PARENCHIMA. S. m. [illegible]

2. [illegible] Parenchima, [illegible]

[illegible] per [illegible] [illegible]

PARENCHIMATOSO. Agg. Attenente al parenchima, Che è della natura del parenchima. Targ. [illegible]

PARENESI. S. f. [illegible] Ammonizione, Esortazione. [illegible] disse nella sua parenesi [illegible]

[illegible] Zucch. [illegible] 6. La medesima [illegible]

PARENETICO. [illegible]

PARENTADO e **PARENTATO.** S. m. [illegible]

[illegible]

3. [illegible] parentado. [illegible] per amore del grande [illegible]

4. Far parentado, Divenir parente [illegible] Far parentado in senso equivoco. [illegible]

5. Far un parentado con alcuno, fig. [illegible]

6. Rompere il parentado, vale Far che non [illegible]

7. [illegible] Rinnovare il parentado [illegible]

8. Parentado è anche termine [illegible]

[illegible] di gran parentado [illegible] cume e assai [illegible]

[illegible] *Fr. Giord.* [illegible] SS. PP. 3. 6. [illegible] *E appresso.* Di ciò nel [illegible] segno è che quello [illegible]

9. **In parentado** [illegible] *Bern. Fr.* [illegible] accettano ogni cosa [illegible]

10. **Fino insino a tutto il terzo parentado,** meno ragione [illegible] che vale *Sommamente* [illegible] (Non usit.) [illegible] terza generazione.

11. [illegible] *Vit.* [illegible] di parentado [illegible] *Tes.* [illegible] *Pro.* [illegible] *Tes.* [illegible] Onde il Sacerdote [illegible] persona.

[illegible] *Cors.* [illegible] essere [illegible] *Pro. Tesc.* [illegible] essere parti. (Stringere *parentela* con gente di non [illegible])

[illegible] per parentado [illegible] *S. Bern.* [illegible] *Tesc.* [illegible] *Pr. Tes.* [illegible]

[illegible] *Segner* [illegible] In questo senso [illegible]

† **PARENTAGGIO.** *S. m. Parentado.* [illegible]

2. † [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] così grande e ricco parentado [illegible]

† **PARENTALE.** [illegible] *Da parte, Paterno.* [illegible] In questo senso [illegible] *G. Tom.* [illegible] la Vergine Maria fu chiamata [illegible]

2. † [illegible] *naturalmente si sparge* [illegible] *e il sangue* [illegible]

PARENTALE. [illegible] *segnalam* [illegible] *Ros* [illegible] *sempre* [illegible] *per onorare la memoria*

le madri [illegible] sempre, o perchè [illegible]

† **PARENTANZA.** *S. f.* [Camp.] *Parentado,* [illegible] *per l'apparizione della stessa anima* [illegible]

PARENTARE. [illegible] *fu a un affetto* [illegible] *de' defunti* [illegible]

3. **PARENTALE** [illegible] *Pro.* [illegible] *Parentala* [illegible]

PARENTATO. [illegible]

PARENTE. [illegible] *parentado* [illegible] a casa [illegible] [illegible] *Dant.* [illegible] *Borgh.* [illegible]

[illegible] *per sè,* [illegible] in terzo grado.

2. [illegible] in terzo grado [illegible] in Francia.

3. [illegible] *Sen.* [illegible] *Borg.* [illegible]

4. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible]

5. [illegible] *Bocc.* [illegible]

6. [illegible] *compiendo un* [illegible]

7. **Il primo parente** [illegible] **il nostro primo parente** [illegible] *Parad.* [illegible] *Dant.* [illegible] *Inf.* [illegible] per appoggio de suoi [illegible]

[illegible] *Sen.* [illegible] *Ross. Vur.* [illegible] *Pr. Tes.* [illegible]

[illegible] *Bocc.* [illegible] *Pro. Tes.* [illegible] *Pass.* [illegible]

[illegible] *Pro. Tesc.* [illegible]

11. [illegible] *Dant.* [illegible]

12. [illegible] *Pro. Tesc.* [illegible] de' parenti, E. chiesa [illegible]

[illegible] *Mat.* [illegible] *Pr. Tes.* [illegible] *Pro. Tesc.* 62. [illegible]

PARENTELA. *S. f.* [illegible] *Dant.* [illegible] *Pr. Tes.* [illegible] *Fest.* [illegible]

2. † *Parentela.* *Pro. Tesc.* 62. [illegible]

3. [illegible] parentela [illegible]

4. [illegible] *Parentela spirituale* [illegible] *di battesimo* [illegible]

5. *Fig.* *Dan.* [illegible] *Conv.* 63. [illegible] parentela [illegible]

Ant. [illegible] *Parentela* [illegible] *Sal.* [illegible] *Parentela* [illegible]

† **PARENTENZA.** *S. f.* *Parentado, Parentela.* [illegible] *Tes.* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible]

2. † *Fig.* [illegible] *Stor.* [illegible]

† **PARENTERIA.** *S. f. Parentado.* [illegible] *SS. Pad.* [illegible]

† **PARENTESCO.** [illegible] *Da parente, atti a* [illegible]

rente. (M) Com. Inf. 22. 555. C. [illegible] prima [illegible] nel compimento del naturale parentesco amore.

PARENTESI. S. m. Gr. [illegible]. (Gram. e Rett.) *Parole formanti un senso distinto da quello del periodo, nel quale sono poste, e che [illegible] due lineette o curve che hanno lo stesso nome. In Quint.* — Plut. Adr. Op. mor. 4. 381. (M) Essendo la [illegible] di quattro spezie secondo le [illegible], la prima [illegible], la seconda parentevole, la terza [illegible] [illegible] presenza. Salv. Avvert. 1. 3. 4. 23. (C) [illegible] *Salv. Avvert.* 1. 3. 4. 23. I [illegible] tra i due segni della parentesi non si deono racchiudere, ma [illegible] assai [illegible].

[illegible] Serrare la parentesi. Aprire. Chiudere la parentesi. Qui comincia la parentesi, dove finisca non si sa.

[illegible] Parentesi, *che [illegible] non solo il senso, ma il costrutto.* [illegible] gia, ed [illegible] retro [illegible] andava [illegible] [illegible] [illegible] Ps. 44. [illegible]

2. [illegible] *[illegible] per che un [illegible] da un [illegible] per [illegible]* [illegible] parentesi [illegible]

Far parentesi. [illegible] *Bocc. Fir.* 3. 2. 9. (C) [illegible] [illegible] parentesi.

3. [illegible] *[illegible] di lettere o sillabe in una voce, come [illegible]* [illegible]

† **PARENTEVOLE.** Agg. com. Da PARENTE. *Affettuoso, [illegible]* [illegible] (C) [illegible] [illegible] 8. [illegible] 15. 35. [illegible] parentevol [illegible]

2. [illegible] 2. 43. (M) [illegible] parentevole [illegible] di parenti [illegible]

3. [illegible] *[illegible] famil'are.* Cron. Morel. 251. [illegible] 20. [illegible] Pass. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **PARENTEVOLMENTE.** [illegible] PARENTEVOLMENTE.

† **PARENTEVOLMENTE** e † **PARENTEVOLEMENTE.** [illegible] Da PARENTEVOLE. [illegible] *affettuosamente, di cuore.* [illegible] 71. [illegible] assai ed amorevolmente [illegible] Cron. Morell. 261. [illegible] S. M. Maddal. 46. [illegible] e parentevolmente.

† **PARENTEZZA.** S. f. *Parentela.* [illegible] (C) Non [illegible] parentezza [illegible] 21. E [illegible] la vera parentezza [illegible] che procede [illegible] per carne, ma per [illegible] Cal. SS. Pad. 3. 6. 34. [illegible] *Car. Lett.* 1. [illegible] Per la parentezza [illegible] stata sempre [illegible] promettere di [illegible] quello [illegible]

2. **Far parentezza**, vale *Divenir parente.* Fr. Jac. Tod. [illegible] (C) [illegible] spesa, [illegible] fu parentezza [illegible]

PARENTUCCIO. S. m. *Parente a la lontana. Per senso [illegible] un po' di parentela.* Non com. [illegible]

† **PARENTICIDA.** S. m. *Parricida.* B. lat. V. Be. [illegible] 2. 25. 3. (Conf.)

† **PARENTORIO.** S. m. *Voce antica da* PERENTORIO. V. [illegible] Rer. Rom. Sen. [illegible] St. II. App. 20. [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] di un [illegible]

a l'esercito di [illegible] e portoli il [illegible] Bocc. [illegible] che Dio [illegible] Bocc. Nov. 2. 8. certo queste cose [illegible] costretto, che [illegible] che m'ha fatto richiedere per una [illegible] per lo pericolo [illegible] il giuoco del [illegible] *[illegible] in bocca d'un contadino al quale, siccome è molte volte loro uso, fu [illegible] le parole.*

† **PARENZA.** S. f. *Apparenza. In altro senso* Tac. [illegible] (C) [illegible] parenza [illegible] al vostro parere [illegible] parere.

PAREREACCIO. [illegible] S. m. *Pegg. di* PARERE. *Per lo più in senso [illegible]* [illegible] *Lett.* V. [illegible] *[illegible] d'una persona* [illegible] sera nel [illegible] parereaccio.

PARERE. [illegible] Sembrare, Apparire. In [illegible] anche nel lat. [illegible] Introd. (C) [illegible] medico, [illegible] la [illegible] al [illegible] pareva [illegible] [illegible] 2. [illegible] alla [illegible] bassa [illegible] narrazione [illegible] 2. [illegible] 8. [illegible] per [illegible] Dant. Purg. [illegible] Malatesta [illegible] 31. [illegible] Petr. Son. 20. [illegible] 121. [illegible] [illegible] 15. [illegible] Ser. [illegible] 2. [illegible] 2. 12. [illegible] che pareva [illegible] [illegible] (Gest. [illegible] Diam. 1. 4. 31. a chi [illegible] [illegible]

2. *[illegible] nel discorso il verbo Parere va accompagnato con altro verbo [illegible]* [illegible] 2. [illegible] SS. Pad. 2. 270. [illegible] Vit. S. M. Madd. 25. [illegible] 258. [illegible] scrittori [illegible] non [illegible] *non [illegible]*

[illegible] Dot. Lett. 126. [illegible] senza [illegible] pare [illegible]

3. **Far parere una cosa per un'altra**, vale *[illegible] e dare [illegible] le cose [illegible] dal vero esser loro.* V. FARE PARERE, § 1.

Far parere un due. *[illegible] come [illegible] negli ubbriachi e [illegible] anche [illegible]* Buonarr. Fier. 9. 4. [illegible] p. 184. [illegible] [illegible] [illegible]

4. **Far parere**, *[illegible] apparenza [illegible]* Laz. [illegible] Pungil. c. 13. [illegible] qualunque [illegible] la [illegible]

5. **Non parer suo fatto**, [illegible] *Non manifestare [illegible] Mostrar di non se ne [illegible]* V. FATTO, sost. § 63.

6. **Parere a proposito.** *Stimare opportuno, [illegible]* [illegible] [illegible] a proposito [illegible]

7. **Parere da far che che sia.** *Parere che s'abbia a [illegible]* [illegible] SS. Pad. [illegible] p. 22. [illegible] 2. [illegible] Bocc. [illegible] Fr. [illegible] 62. [illegible] virtù [illegible]

8. **Parere di**, [illegible] *per [illegible] Far credere.* [illegible] 3. [illegible] per [illegible] *[illegible] a modo di sost.*)

9. [G. M.] **Parere di strano.** *Parere cosa strana ed insolita.* [illegible] 14. 82. [illegible] per trovar [illegible] — Non gli par strano [illegible]

10. [G. M.] **Parere assai.** *Di cosa che desta meraviglia [illegible]* Mi pare assai [illegible] significato di tal parere. — Voi parlate [illegible] di certa gente? Mi pare assai!

11. **Parere e non parere**, *maniera di dire che significa [illegible]* [illegible] D. 3. 14. [illegible] [illegible] Bocc. [illegible] [illegible] Veder un parere e non [illegible] andare [illegible] giovani di [illegible] dietro al [illegible]

12. [Camp.] [illegible] D. 3. 3. E questa sorte che par [illegible] Però n'è data [illegible] nostri [illegible]

13. [Val.] *[illegible]* Cent. 17. 75. [illegible] vittoria [illegible] aver [illegible]

14. [Val.] † *Per Parere di essere, per [illegible]* Legend. S. Girol. [illegible] 4. 301. [illegible]

15. **Parere il seicento**, *[illegible] Apparire assai [illegible]* [illegible] 140. [illegible] Tac. Dav. Perd. Eloq. c. 19. [illegible] [illegible] e d'Apollodoro parevano [illegible] V. SEICENTO.

16. **Parere mill'anni, o ogni ora mille, che segua alcuna cosa**, *[illegible] con grande [illegible]* [illegible] Cron. Morell. 268. (C) [illegible] parve esser [illegible] Borgh. Fir. 91. [illegible] [illegible] [illegible] V. MILLE, § 7, e ORA, § 14.

[illegible] **Parere ogni di mille.** [illegible] [illegible] [illegible] Seneca [illegible] [illegible] che si prometta [illegible] che [illegible]

Parere un dì, che sia accaduto alcuna cosa, vale *Parere [illegible] tempo che sia [illegible] una cosa.* V. DI, § 2.

17. [illegible] **Parere tutto il mondo.** *Parere un gran che.* [illegible] 11. 140. [illegible] e sarà [illegible]

18. **Parere un gran fatto**, vale *Parere una [illegible]* [illegible] Salm. 151. [illegible] pare un gran fatto, e non ha fermezza di [illegible] V. FATTO, sost. § 50.

19. **Parere a**, [illegible] *Stimare.* G. V. 10. [illegible] (C) [illegible] questione [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] 6. [illegible] mandare [illegible] per dar conto [illegible] alla Maestà del Re.

[illegible] Inf. 16. (M) [illegible] non saria [illegible] [illegible] parve di partirse. [illegible] SS. Pad. 2. 272. [illegible] tanto crescevano, che al padre [illegible] [illegible] 8. Mentre [illegible] parve [illegible] Amore di [illegible] fu tale. Machiav. Op. 3. 242. [illegible] [illegible] alla memoria [illegible] [illegible] questa terra [illegible] parve [illegible] [illegible] 27. [illegible] parve [illegible] vedata [illegible] [illegible] Lett. 8. [illegible] [illegible] [illegible] del Re.

20. **Parere**, [illegible] *altres'i Parere a proposito, [illegible]*

Bocc. Filoc. 1. 1. p. 17. (C) [illegible] quella compagnia [illegible] parea [illegible] presente [illegible] luogo [illegible] — *Cavalc. Att. Apost.* 38. (C) [illegible] piacque e parendo a tutti, elessero principalmente Stefano.

21. **Parer male d'una cosa ad uno.** *Fig.* vale *Rincrescere d'una cosa ad uno.* *M. V.* 1. 11. (C) Molto parve a Fiorentini, ma fu sì piccola cosa, che, per lo meno male, s'infinsono di non lo vedere. *E* 10. 12. [illegible] A tutti e a tutto il regno ne parea male, che trascorresse il tempo sanza speranza d'avere successore.

22. [illegible] **Per non parere.** *Dissimulando.* *Fior. Tor.* [illegible] 50. [illegible] per non parere, fece venir vivanda, e si pose fuor del [illegible] a mangiare.

E Per non parere, in senso di *Per non dar sospetto che la cosa sia altrimenti.* *Fir.* *Cen.* 2. nov. 10. p. 211. (C) [illegible] s'era levata monna [illegible], e da monna Margherita [illegible] avea due coppie d'uova fresche per portarle agli sposi, la [illegible] per non parere [illegible] ancora che ella pensasse [illegible].

23. **Sia che si pare,** o **Sieno chi si pare.** Vale *Chiunque sia.* *Salvin. Lett.* [illegible] 1. 312. [illegible] sarlo mica per semplice cerimonia, ma per una [illegible] che [illegible] dal cuore verso [illegible], sieno [illegible] vogliano.

24. [Camp.] *Comparire. Vedersi.* *Nov. ant.* D. 2. 21. Nasce spesso [illegible] E vuol dire [illegible] non [illegible] nuvole.

Bemb. [illegible] 18. (C) Vol. un col capo si dimenda [illegible] non parea [illegible].

Amet. 43. (C) Il seguente [illegible] avere le prime ore cavate, e [illegible] nella [illegible]. *Dant. Inf.* 11. Supin [illegible], e più non parve testa. *E* 26. [illegible] parea. *E* 28. La corata pareva [illegible] *E* 24. [illegible] potean parere la veduta nostra. *E* 2. 25. Parvermi tanto grosse e vivaci [illegible] [Camp.] *D.* 2. 1[illegible] [illegible] apparve santa e presta [illegible] per far [illegible] *E* 2. [illegible] Parea [illegible] con [illegible] aperte [illegible] image. *E* 2. 15. Quanto, tra l'ultimar dell'ora terza e il principio del dì, par della spera [illegible] *Fior. S. Franc.* [illegible] la gloriosa Vergine Maria [illegible] benedetto, con grandissima moltitudine d'Angeli.

[Camp.] E figuratamente per *Manifestarsi all'intelletto, esser manifesto.* *D.* 3. 1[illegible] [illegible] non [illegible] fede [illegible] argomento [illegible] (*cioè, che non si mostri chiaro alla mente*). *E* 3. [illegible] Or ti parrà [illegible] argomento [illegible] nel vero. *E* 3. 13. Ma perchè paja ben quel che non pare, [illegible].

25. [Val.] Nello stesso senso. *Dant. Par.* 29. (C) Talvolta un animal [illegible] Sì che [illegible] *Bocc. Nov.* 9. g. 2. [illegible] se parrà [illegible] *Lab.* 341. [illegible] come [illegible] che si vuole. *Med. Vit. Crist.* Ora si parranno [illegible] ora si parrà la sapienza [illegible] 2. O anime [illegible] ciò che vaglia, Qui si parrà la [illegible].

26. [illegible] *Per far bella mostra. Comparire. Bellez.* [illegible] 18. (M) Certo [illegible] parere. (*In questi due esempi è un modo di vario.*)

[Laz.] In questo senso dicesi anche Bon parere. *Caval. Specch. cr.* c. 14. [illegible] per apparire [illegible] onore [illegible].

27. [illegible] Parere a guisa di nome, in senso di *Apparenza.* *Contempl. Pass. Cr.* 24. *Man.* [illegible] religiosi al parere, ma non [illegible] *Albegr.* 215. [illegible] il bel parere. [Cam.] *D.* 3. 30. Quando [illegible] a farsi al [illegible] stella Perde il parere infino a questo fondo.

[Cam.] [illegible] **Falsare nel parere** per *Offerir falsa apparenza.* *D.* 2. 29. Poco più oltre sette alberi d'oro falsava nel parere [illegible] tratto [illegible] mezzo [illegible]. — E vuol dire che la distanza gli facea credere alberi d'oro i sette candelabri ardenti.

Per bel parere. Maniera di dire equivalente a *Per diletto, voglia o ambizione d'essere presente ad alcuna faccenda, senza concorrervi in alcun modo.* Non com. *Varch. Ercol.* 1. 184. (Gh) Dunque [illegible] si vogliono impacciarsi [illegible] intervenendo solo per bel parere, e per [illegible] agli altri, si dice [illegible] se ne sta a detto.

E per un bel parere, in senso di *Per semplice apparenza. Per semplice ostentazione.* [illegible] *Buon.* [illegible] *burl.* 2. 19. (Gh) E son [illegible] per un bel parere. *E* 2. 108. Non v'è par, Benedetto, un bel parere Quel andar maschera [illegible] Se non per altro, per un bel parere?

Non mod. in forza di sost. *Vit. S. Gir.* 23. (M) Molti ci sono che usano alle chiese più per un bel parere, che per altro buono [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 150. [illegible] fece pur vista di non mangiare [illegible] per lo male parere delle genti (*cioè per non dare mala vista e scandalo*).

T. Parere, dice l'impressione che fa l'oggetto sui sensi o sull'animo [illegible] giudizio che questo poi ne deduce. [illegible] Perciò il senso di Apparere e forse il signif. di Ubbidire [illegible] del presentarsi la persona o l'oggetto pronto alla nostra chiamata o al vedere. [illegible] il senso di Offerirsi alla vista e ai sensi. Parere dice dunque e l'impressione e l'effetto di quella, e il giudizio che ne segue, e la deliberazione che succede al giudizio, dice e la condizione passiva di quello a cui pare la cosa, e [illegible] e del [illegible] Dice e [illegible] apparenza [illegible] con [illegible] e il [illegible] non retto, e il proposito ponderato, e l'arbitrio senza [illegible].

I. In quel che appare al senso. [T.] Non pare che sia [illegible] Pare [illegible].

T. Quando [illegible] le sembianze o [illegible] più o meno [illegible] realtà [illegible] Pare [illegible] non dà segno di vita. [illegible] Non è [illegible] pare, o com'è sformato e andato. [illegible] *Fior.* [illegible] 368. [illegible] per [illegible] *E* 207. Se [illegible] portasse in una berretta [illegible], e parrebbe un branco di [illegible].

Del apparire [illegible] *Dial. S. Greg.* 2. 8. Non [illegible] a me [illegible] parere [illegible] dell'acqua.

[illegible] del senso anche [illegible] [T.] [illegible] una cosa sia dolce e para amara, ovvero sia chiara e para scura.

[T.] Quando da segni esterni induciamo cosa che non si vede o la induciamo falsamente o no. Parve [illegible] piangesse.

III. Per espressione del sentimento che l'uomo prova in sè. [T.] Mi pare d'[illegible] in terra a ogni [illegible] Mi par di sognare. Mi par d'avere a [illegible]pazzare.

[T.] E pare a sè stesso un grand'uomo.
[T.] *Bart. Dis. Rom.* 21. [illegible] 30. [illegible] la vista quel [illegible] se stessa.

Del sentimento [illegible] [T.] Mi pareva pure cosa dura. [illegible] che pesa [illegible].

IV. Più specialm. [illegible] al giudizio della mente, come [illegible] T. Non mi pare gran spesa [illegible] Mi pare che s'apparecchi [illegible].

T. Mi par un bravo uomo. — Da suoi sentimenti [illegible] capace [illegible] non mi pare uomo da commettere [illegible] *Lung.* Che vi pare del [illegible]?

[illegible] *Tass. Poem.* [illegible] Pare [illegible] termini, trapassi ne' confini della poesia.

Giudizio di convenienza morale. T. [Lung.] Che te ne pare, Simone? E Avete sentito la bestemmia; che vi pare?

T. Mi pare, Mi parrebbe, forma modesta d'affermare ciò che si tiene sicuro. [illegible] Mi parrebbe, [illegible] Parrebbe, [illegible] noi dovevamo essere andati per acqua. Non parrebbe. — Ben mi pareva, già è un modo di [illegible] Sapeva bene chi egli era. Che non poteva altrimenti. Ben mi pareva che que' [illegible] facendo [illegible] dire, [illegible] una più [illegible].

V. Opinione che [illegible] deliberazione da prendere. *Pap. Cons. Med.* 1. 29. M parrebbe molto conveniente l'uso del siero depurato. [Cors.] *Bart. Grand.* [illegible] cap. 12. T. 1. p. 312. Una tale cecità di mente parve al santissimo vescovo da doversi [illegible].

Sim. [illegible] Che vi pare [illegible] Anche come [illegible] Fate [illegible] Quel che pare e piace, denota ancora più [illegible] e il congiungersi dell'intendere [illegible] pare talvolta più [illegible] Fo quel che mi pare [illegible].

VI. T. Dice il mostrarsi dell'oggetto non sempre quale [illegible] apparenza. [illegible] pare buona [illegible] *Prov. Tosc.* 122. Tal pare [illegible] che poi è una pecora. [Camp.] [illegible] 2. 1. Solevasi [illegible] in gran [illegible] *Prov. Tosc.* 50. Chi [illegible] donna vuol parere, la pelle del viso gli convien dolere. *E.* 121. Parere e non essere, è come filare e non tessere.

[T.] [illegible] Lo fa così per parere, per comparire [illegible] perchè lo credan più buono per [illegible].

VII. T. [illegible] denota per superbia o per celia [illegible] quale apparisce all'immaginazione [illegible] Pare che [illegible] del mondo. — Pare che qui [illegible].

[T.] Non mi parve vero, di cosa desiderata e che non si sperava, o che si sia insperatamente ottenuta. — Non mi pareva vero d'andarmene. — Non mi par vero che [illegible]. — Ancora non mi par vero, di cosa seguita e pur che certa.

[T.] Modo di riprendere o di ribattere. Le pare? — Che? e pare? Non è cosa da credere o da fare.

[T.] Quando non si vuol rispondere nè sì nè no, ma [illegible] lasciando che altri [illegible] quel che gli pare meno [illegible] e meno [illegible] Che le pare?

[T.] [illegible] a voi, è forma di negare quel ch'altri afferma [illegible] Mi pareva, [illegible] Era così, contro a quello che a voi pare o ad altri.

VIII. [T.] Uso di forme varie. Abbiamo visto [illegible] Pare di no. — Pare che sì. [illegible] segna [illegible].

[T.] [illegible] e senza. Mi parrebbe meglio [illegible] — Non mi par di peccare in [illegible].

[illegible] *D.* 2. 29. Queste [illegible] le m'eran [illegible] per aver [illegible] — Pareva divenuta [illegible].

[T.] [illegible] Parse nel ling. fam. [illegible] anco Paese [illegible] Parre, e non Pareva.

[T.] [illegible] Tu pare. [illegible] Or [illegible] — [illegible] par [illegible]?

[T.] Si pare, per il sempl. Pare, come nei trecentisti [illegible].

PARERE. S. m. Opinione, Giudizio, Avviso. *Franco.* 2. 29. (C) [illegible] *Red.* [illegible] 2. [illegible] *Salvin.* [illegible] 22. *Man.* Quanto è in lui [illegible] profferendo con tutto il rispetto il mio parere nell'originale era una [illegible] Cas. [illegible] Pungil 4 27 Essendo una gran tempesta [illegible], se morte [illegible] non si [illegible] potuta seppellire secondo il parere della gente

2 **A mio parere Al mio parere Al parer mio** tuo, e sim *[illegible] Per quello che pare a me [illegible]* sim. *Pecor. Canz.* 5 5. *part* [illegible] C Peggio è lo [illegible] [illegible], al mio veder [illegible] [T] F *Nov.* 3 *part* 4 Però, al mio parer, [illegible] *Bor* [illegible] *trod Nov* 4 [illegible] al parer mio, non [illegible] che [illegible] o necessario [illegible] quanti [illegible] alla sepoltura recati F [illegible] Madre [illegible] A mio parere [illegible] *Gord Pred* 16 [illegible] coloro che s'uccidono [illegible] per amore [illegible] per s'uccidono, [illegible] cosa a loro parere, ma [illegible]

3 **Essere di parere** [illegible] *Pensare Red Lett* 1 [illegible] che queste [illegible] producono gli stessi effetti, tanto [illegible] propria [illegible] quando [illegible] propria [illegible] F [illegible] 1 [illegible] In questo [illegible] è parere che [illegible] *Sassett Lett* 14 [illegible] di parere di [illegible] [illegible] *E* 46 [illegible] parere [illegible] *Pecor f* [illegible] 1808 [illegible] per [illegible], [illegible] ripudiare [illegible] per temenza [illegible] *Soder Arb* 124 [illegible] di parere contrario *Infar Sec* 88 [illegible] forse [illegible] stesso [illegible] parere [illegible] [illegible] *Lor* [illegible] 30 31 [illegible] questo [illegible] di parere [illegible]

4 **Fare il parer suo tuo, mio** e sim *[illegible] Operar secondo quel che egli, tu [illegible] che sia [illegible] opera* *Bocc Nov* 3 *g* 3 [illegible] per [illegible] cosa [illegible], che [illegible] il parer suo

5 *[illegible] che espone [illegible] l'opera che [illegible] da [illegible]* *Tac Dav* [illegible] 2 13 *Fest* 7 [illegible] a noi oggi significa [illegible], che [illegible] che siede al magistrato, fa [illegible] cosa proposta

[T] [illegible] *Prov Tosc.* 119 [illegible] *che [illegible], non si può tenere di conto*

II *[illegible] che il parere si suole anche scrivere* [T] *Red Lett* 1 [illegible] trattar cosa [illegible], quando [illegible] me [illegible] a quella vostra [illegible] — [illegible] al [illegible] — Scrisse [illegible] il suo parere sulle proprie tragedie

III *Quanto alla pratica* [T] *Prov Tosc* 156 Negli ordini [illegible] *si tengono [illegible] in sapere o in potere [illegible] d'essere discordanti,*

IV *[illegible]* [T] Dire il proprio parere, Interrogare [illegible] — Seguire i parere [illegible] — [illegible] per parere — [illegible] un parere da [illegible] — [illegible] i pareri, *segnatam de' deliberanti e de' giudicanti*

[T] *Prov Tosc* 221 Gran nemico all'uomo è il parer proprio — [illegible] mio parere *Parola modesta [illegible] giudizio* — [illegible] esporrò il mio parere *Prov Tosc* 71 Chi ricorre a poco sapere, ne riporta cattivo parere

[Pol] *Gal Lett* 7 58 Dubito che a seconda [illegible] farebbe [illegible] parere

PARERGO S m *Gr.* [illegible] T. *degli Architetti, Pittori e Scultori* Ornamento aggiunto ad un'opera che non ha correlazione coll'opera stessa *[illegible]* — [illegible] *Cos* 51 [illegible] o frange, [illegible] di pittore, *[illegible] Pr* [illegible] 3 [illegible] 218 Se in [illegible] sarebbe vizio [illegible] perchè [illegible] parergo, e sarebbe una sconvenienza e una superfluità vana *Bart Uom punt cap* 2 Nè [illegible] quel che i [illegible] parergo, detti da Fabio [illegible] *Bogia* [illegible] in nota, [illegible] Nella necessità [illegible] ancora [illegible] grano, e [illegible] era qualche altra cosa [illegible] o parergo [illegible]

2 *Per Digressione, Episodio, e sim Vasch Esem* [illegible] Noi facemmo troppo parerghi, cioè uscimmo troppo spesso di proposito [illegible] *Sec Com* 1 [illegible] F [illegible] nel [illegible] che egli comunica [illegible] particolarità, [illegible] per lui [illegible] parerghi [illegible] [T] *Targ,* [illegible] 1 [illegible] Questo parergo non sarà spregevole, perchè [illegible] Tribolo [illegible] dal Vasari [illegible]

[illegible] *E* [illegible] *Targ* [illegible] *Vall* 1 118 [illegible] un [illegible] parergo, anzi [illegible] della bassa Valdinievole, [illegible] parrà [illegible] vista un [illegible], [illegible] e [illegible] nel basso [illegible]

PARERE [illegible] [T] S m *[illegible] di* Parere *[illegible]* [T] Vi mando il mio parere [illegible]

PARETAJO S m *Quel luogo dove si distendono le reti dette Parete, per prendere uccelli* De' [illegible] [illegible] — *Alleg* 127 [illegible] a paretajo, La qual [illegible] *Bern Fier* 4 4 2 [illegible] e reti A [illegible] uccellari e paretaj [illegible] PARETE, § 8

[illegible] di paretajo — Il boschetto del paretajo — [illegible] al paretajo [illegible] del paretajo [illegible] casotto [illegible] paretajo

2 *[illegible] Buon Fier* 3 2 8 [illegible] S [illegible] scherzo [illegible] Queste [illegible]

[G M] [illegible] è un paretajo [illegible] paretajo [illegible] [illegible] paretajo [illegible] gente

3 [illegible] **Fare un paretajo** *Fare un [illegible], un [illegible]* *Rim* [illegible] 120 C [illegible] più d'un [illegible] per [illegible]

[illegible] **Porre un paretajo** [illegible] *Buonl.* [illegible] 3 [illegible] 43 [illegible] grazia [illegible] per non volare, e [illegible] un paretajo

4 [illegible] **Paretajo del Vento**, [illegible] *Manz* [illegible] Risiede a riezzo al paretajo del [illegible]

PARETARIA S f *Lo stesso che* Parietaria [illegible] [illegible] *Magal Lett scient* [illegible] Dal [illegible] che nasce [illegible] la paretaria [illegible] muri

PARETE e [illegible] **PARIETE** *Sust [illegible] più comunemente al f Muro e [illegible] che [illegible] le stanze,* [illegible] *Paries,* [illegible] [illegible] *Nov ant* 44 [illegible] F quel [illegible] era [illegible] parete della camera *Dant Purg* 19 [illegible] parete di [illegible] [illegible] parete [illegible] *W* 4, [illegible] 57 [illegible] il verso d'Orazio [illegible] *[illegible] pariès cum proximus ardet* [illegible] suona quando [illegible] parete [illegible] a [illegible] *Ar Fur* 12 10 [illegible] Né de' muri appar, né de' pareti [illegible] [Cal 38 *PP.* 6. 11. Ecco che io ti [illegible] il [illegible] e ucciderò di Acab [illegible] che [illegible] alla parete *(muro esterno)*, e il chiuso e [illegible] in Israel. *F* 17 23 Queste cose [illegible] Dio [illegible] di David e queste aggiunga se io lascerò di tutte [illegible] cose [illegible] alla parete *muro esterno* *E appresso* [illegible] si volse alla parete *muro interno*, [illegible] e fece orazione a Dio

[Cont] *Pall R Agr* [illegible] 11 Se vorrai fare [illegible] pareti di terra, o di mattoni [illegible] le pareti una [illegible] di fuori, sopra [illegible] che se [illegible] [illegible] per le pareti *Cell Scul* 8 Sempre [illegible] le [illegible] della parete intorno della [illegible]

[G M] [illegible]

[Cont] **Parete divisoria, comune.** *Imp St. nat* II 13 [illegible] traversano [illegible] che [illegible], [illegible] pareti [illegible] ragionando, [illegible] *Bi* [illegible] 20 [illegible] che egli [illegible] ragioni [illegible], il [illegible] è necessario al [illegible] pareti negli [illegible] spazio [illegible] e deve chiaviche e [illegible] e simigliante delle condotte [illegible]

2 [illegible] **Qual uomo dà in parete, tal riceve** *quando Alcuno riceve la pariglia [illegible]* [illegible] *Nov* [illegible] 2 [illegible] a fare alla sua [illegible] parete [illegible] F [illegible] 8 *g* 8 [illegible] bastare a ciascuno se qual [illegible] parete tal riceve, senza voler soprabbondare oltre la [illegible] [illegible] *Purc Guerr P sam* 7. 24 [illegible] perchè si dice in breve [illegible] da in parete, tal riceve

3 [illegible] [**A parete,** avv *Come parete* *Puc Centil* [illegible] 91 [illegible] a parete

4 *Per simil [illegible] della Superficie interna e esterna di [illegible] cose* *Sagg nat esp* [illegible] più volte ad inerpicarsi su per la parete interna del vaso

[T] Parete dello [illegible] [Cont] *Leo da Vinc. Moto e mis. acq.* viii 31 Delle [illegible] che di [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] la parete [illegible] che sarà più [illegible] parete [illegible] breve [illegible] [T] Pareti [illegible] — Parete toracica — Parete di [illegible]

5 *Per questa [illegible] Dant Purg* 3 [illegible] Non vi [illegible], ma credete Che [illegible] senza virtù, [illegible] Cerchi di soverchiar questa parete

6 *Per Casa, Orbita Cerchio Tesorett Br* 10 72 [illegible] Fece sette [illegible], Ciascuno [illegible]

7 *Fig Per Ostacolo Riparo Dant Purg* 26 [illegible] che fa di [illegible] parete Al sol [illegible] [illegible] *Dant Purg* 22 Ed essi quando [illegible] parete Di non caler. *But* [illegible] Parete, cioè [illegible]

8 [illegible] *fu detta la Rete, che si distende in [illegible] paretajo [illegible] quali [illegible] pigliano [illegible] fuga degli uccelli* [illegible] questa rete e simile a una parete e ha due [illegible] come le [illegible] rete. E asim. 11 [illegible] lunghe e alte [illegible] che [illegible] si chiamano pareti, e tendonsi in [illegible], ed [illegible] [illegible] la larghezza delle [illegible] in due mazze, che si levano quando [illegible] fune [illegible] *Cant Carn* 230 *Camp* [illegible] 5 Ciascun per se [illegible] prender [illegible] parte sua tende parete [G M] *Ora le due reti del paretajo si chiamano* [illegible]

9 [illegible] **Parete** *Term. de Tessitori di panni, drappi, ecc* [illegible] *Le due [illegible] de' fili [illegible], che si [illegible] fil della parete superiore e [illegible] della parete inferiore, per [illegible] del telajo si alzano e si abbassano [illegible]*

10 [Agr] [Gal] **Parete** *dicono [illegible] che si fanno, perchè le [illegible] terra, non vengano portate via dall'acque [illegible]*

11 [illegible] Parete [illegible] *parte superiore ed esterna del [illegible] piede E la sola porzione della [illegible] quando egli tiene il piede appoggiato sul suolo*

12 [Lat] **Porre la parete** *Chiudere* [illegible] *senso trasl* [illegible] *Pass S Greg* 3 1 [illegible] Ed ecco che [illegible] il suo profeta che a la sua bocca [illegible] la parete [illegible], [illegible] quale bene si [illegible] aprire e serrare

13. [Lat **Rompere la parete** *Aprire, nel propr e [illegible]* [illegible] *Past S Greg* 2 [illegible] E [illegible] che sia [illegible] la parete ovvero il foro, se non con [illegible] E appresso Ed avendo io rotto la parete apparve uno uscio

[illegible] **PARETELLA** S f *Rete che si distende per prendere [illegible] nel paretajo* [illegible] *Ant Alam. Son* [illegible] [illegible] paretelle, Chi accende il fuoco, e chi pensa a [illegible]

† **PARETELLO.** S. m. Dim. di PARETE. [illegible] *parete*. [illegible] Tod. 6. 1. 18. [illegible] per il [illegible] Strale [illegible] amorose.

† **PARETIO.** S. m. Parete. [illegible] Tert. agg. [illegible] Ott. Com. Purg. 27. M. Le [illegible] case erano congiunte insieme, una parete le dividea, [illegible] contro la [illegible] (Ms. leggea Paretio, e io [illegible] a tal voce). E Par. 20. 455. E volse a faccia sua Eccelsa al paretio ed [illegible] Signore.

† **PARENOLE.** Agg. com. *Che pare, Che mostra di essere.* [illegible] di Convenuto e Convenevole, e sim. Ameт. 36. C. Ma essendo io non molto men grande, [illegible] la [illegible] parevole la mia madre [illegible] con [illegible] parole mi prese.

2. [illegible] *che si pare, Visibile.* Bemb. Asol. 3. 181. (M) Per entro passando non risalli prima [illegible] per [illegible] grande il poco parevole tramitello portato (*cioè, il sentiero poco apparente*).

† **PARGOLARITÀ,** † **PARGOLARITADE** e † **PARGOLARITATE.** S. f. *Pargolezza.* [illegible] — Mor. S. Greg. [illegible] E per mostrare [illegible] egli intendeva per quella pargolarità, soggiugne, e dice.

PARGOLEGGIANTE. [T.] Part. pres. di PARGOLEGGIARE, e come Agg.

Fig. [T.] Lingua pargoleggiante (*non esercitata a esprimere [illegible] il pensiero*). — Poi [illegible] era [illegible].

PARGOLEGGIARE. [illegible] *Bamboleggiare, Bamboleggiare. Far atti di bambino.* Dant. Purg. 16. C. A guisa di fanciulla, Che piangendo e ridendo pargoleggia. Varch. Ercol. 58. [illegible] cosi [illegible] hanno i lor verbi propri *vaneggiare*, [illegible] *pargoleggiare* [illegible] ancora a fare, e antica [illegible].

PARGOLETTA. S. f. di PARGOLETTO. [T.] [illegible] *o piccola [illegible] figurato, segnatamente d'infante.*

Dant. Purg. 31. C. Non ti dovea gravar le penne in giuso Ad aspettar più [illegible] pargoletta [illegible]. Per [illegible] *certo e di giovane adulta.* Petr. Son. [illegible] part. 1. C. Non [illegible] pensai [illegible] pargoletta o scelta. In cui [illegible] primavera [illegible].

PARGOLETTO. Agg. *Piccinetto. Di tenera età.* [T.] Ar. Fur. 22. 83. Infanti pargoletti. — Petr. Canz. 19. 3. part. 1. C. E quella [illegible] leggiadra la scorza [illegible] le pargoletta membra. Ross. [illegible] 1. 2. [illegible] sicchè appena Giunger potea co' [illegible] pargoletti [illegible] frutti dai piegati rami degli arboscelli. [illegible] Varg. [illegible] appena potevo da terra arrivare [illegible] rami.

[illegible] 2. 21. Man. [illegible] fera mosi La pargoletta [illegible] Lucr. 3. [illegible] Hai tenere le membra e [illegible].

[illegible] *animali.* Ar. Fur. Qual pargoletta damma o capriola.

PARGOLETTO. S. m. Dim. di PARGOLO. Dant. Par. 27. C. Fede ed innocenzia son reperte Solo ne' pargoletti. Varch. 2. 3. Venano appresso con [illegible] le madri, le donzelle, e i pargoletti. Con [illegible].

† **PARGOLEZZA.** S. f. [illegible] Ott. Com. Par. 27. 598. [illegible] è diventato del [illegible] cui pasceri nella prima pargolezza furono tutti puri e mondi.

2. [Per Piccolezza.] Fir. As. 326. 18. [illegible] le sue labbra [illegible], e i [illegible] denti [illegible] [illegible] bellezza, e [illegible] orecchie [illegible] la lor pargolezza.

† **PARGOLITÀ,** **PARGOLITADE** e † **PARGOLITATE.** S. f. *Pargolezza.* Parvolitas, in [illegible] — Ott. Com. Par. 27. 598. [illegible] muta nel corso del tempo [illegible] uomo, che in sua pargolità innocente e fedele. But. Purg. 3. 1. [illegible] o disavveduti [illegible] per tenere età non si potea gravar [illegible].

[illegible] Anche in senso spirit. Coll. SS. PP. 17. 12. L'anima nostra quando [illegible] avrà lasciata la pargoletta, e da credere che ella sia incorsa [illegible] e non [illegible] abbi guadagnata [illegible] della perfezione?

PARGOLO. S. m. [illegible] Ven. com. di Pargoletto anco nel ling. scritt. [illegible] Nel sost. non soffre mai il femm. come Pargoletta. [T.] Al Mase. [illegible] *de [illegible] nelas.* [illegible] un [illegible] Le [illegible] Tre ligne [illegible] del suo [illegible] *Le prime [illegible] leggono il [illegible]* [illegible] Dant. Conv. 53. C. La [illegible] senso, e [illegible] a guisa di pargoli. Ott. Com. Inf. 13. 28. [illegible] pargoli [illegible] S. Gio. Grisost. 150. [illegible] in questa vita [illegible] pargoli [illegible] Cavalc. Specch. cr. c. 15. [illegible] pargoli [illegible] e disse: [illegible] pargoli venire a me [illegible] di questi [illegible] regno del cielo. [Camp.] Com. Arl. [illegible] Chi fusse Medea assai è saputo [illegible] pargoli.

2. [illegible] di Agg. G. M. D. Conv. 4. 16. E non è pargolo uomo per etade, ma per costumi disordinati e per difetto di vita [illegible] Bett. 86. (M.) I suoi figliuoli [illegible] C[illegible] 1. 23. 3. Lo scandalo [illegible] solo nelle [illegible] persone), chiamate per la cagione [illegible] Cristo pargoli.

† **PARGOLO.** S. m. [illegible] *Per Pargolo, e più di questi [illegible]* [illegible] Pred. [illegible] Job. [illegible] pargoli [illegible] serba in se [illegible] donde le menti [illegible] in ammirazione.

PARI e **PARE.** Agg. Aff. al lat. aur. Par paris. *Eguale.* Tes. Br. 1. 12. C. Ma [illegible] disse [illegible] pari a Dio, e grande [illegible] Dio. Dant. Par. [illegible] [illegible] intera [illegible] terra par. Nasce [illegible] sopra quel che v'era. Petr. Son. [illegible] part. 1. [illegible] sen, com'a voi par [illegible] ragion par. E 163. Tra quante [illegible] Bem. Ant. [illegible] 83. [illegible] sì se mi pare. [Lar.] Cavalc. Pungil. c. 7. Come [illegible] pari [illegible] non potendo [illegible] la [illegible] ricchezza [illegible] fare [illegible] pari a [illegible] 5. [illegible] e fa lo [illegible] e la [illegible] angeli guarda [illegible] Fr. [illegible] Lett. al [illegible] Non [illegible] singolar [illegible] pari non [illegible] Ann. Mort. Lett. 21. Se le cause [illegible] pari, o poco differenti [illegible] Tes. 1. 204. Men. Ah Tande, Tame fossero pari [illegible].

2. [illegible] Gr. S. Gir. 44. M. [illegible] e quella [illegible] che egli avranno? [illegible] Bu. Purg. [illegible] che non era [illegible] [illegible] cavaliero, perch'egli era par degli altri.

3. A modo di Sost. Ott. Com. Inf. 13. 183. M. Non rende [illegible] maggior [illegible] pari [illegible] Inferd. [illegible] sopra gli altri de' suoi pari, con [illegible] la chiesa da lui [illegible] la morte [illegible] E sec. 8. [illegible] 3. [illegible] sia [illegible] venesele? E non 7. [illegible] 8. La [illegible] ancora potea [illegible] di essere utile a mondo, [illegible] pari non [illegible] Cal. SS. PP. 5. 6. Per la qual [illegible] molti altri suoi pari, [illegible] Mach. Lett. Non si va per nostri pari tanto sicuro per Roma.

[illegible] Rep. [illegible] Per aver esso detto che questa non era [illegible] ad un pari suo, [illegible] esser pari [illegible]

Bem. O. [illegible] 8. 53. [illegible] pur troppo bello.

4. **Da mio, da tuo, da loro pari,** ecc., vale Conforme al grado [illegible] condizione ecc. di [illegible] Segner. Pred. Pal. Ap. 6.

[illegible] E posto [illegible] una [illegible] da [illegible] pari. Bem. Cen. [illegible] 89. Man. Non però che [illegible] Lor. Bem. [illegible] [illegible] da nostri pari [illegible] Fir. [illegible] pari [illegible]

5. **Esser pari con alcuno** [illegible] *Non aver seco ne debiti ne crediti* [illegible] Red. Lett. 1. 145. M. [illegible] non le manderò [illegible] pari, e così siam pari. Non saremo già pari nelle [illegible].

[illegible] M. Anco, Far pari. [illegible] Al giuoco si fa pari, quando nessuno de' giocatori rimane vincitore. [illegible] Dopo aver giocato [illegible] pari [illegible]

[illegible] pari [illegible] *per se segno bene* [illegible] pari? (come chi dicesse: E basta!) [illegible] Far pari e patta. Far patta. [illegible]

Ed Esser par pari e **pari pari,** *vale il medesimo, ma così [illegible] ha forza di superlativo.* Nov. 8. g. 6. (C) [illegible] senza far troppe novelle, disse: Zeppa, noi siamo par par.

6. [illegible] **Corrispondersi par par.** In egual modo. Bart. C. Arch. [illegible] 27. [illegible] e le [illegible] che [illegible] pari [illegible] pari.

7. **Esser senza pari** e **Non avere pari** vale Non avere chi l'eguagli in checchessia. Borgh. [illegible] Lib. 3. [illegible] non [illegible] [illegible] senza pari al [illegible] T. [illegible]

8. **Pari,** *vale anche Senza pendere da alcuna parte.* (M.)

[illegible] Sod. Arb. 124. Altri nel porre ciascheduna pianta osservano [illegible] e che sia messa [illegible] bene spesse e spesso [illegible] dall'altra, che non si soffochino [illegible] insieme.

[illegible] *Alto [illegible] livello. Alla stessa altezza.* [illegible] pesante che venga pari [illegible] Son. [illegible] 31. E faranno [illegible] pari [illegible] strada [illegible] Bar. C. Arch. Lib. 127. 32. [illegible] a peso saldo, uguali [illegible] congegnate [illegible] insieme.

[P. M.] [illegible] pari con *certa affettato [illegible]* Fare la bocca e il becchino pari, per [illegible].

[illegible] Nel senso del § 2 di Eguale. [illegible] Bar. Arch. 20. [illegible] mezzo della [illegible] pari [illegible] ovvero il luogo sia [illegible] pari [illegible] Ott. [illegible] 24. [illegible] le materie che non [illegible].

9. *Il pari, numero divisibile. Quel numero che si può dividere in due parti eguali: ed usasi anche [illegible]* Ms. S. [illegible] C. Il [illegible] e [illegible] il [illegible] sette. Dant. Conv. 98. [illegible] le cose naturali lo pari e lo dispari [illegible] le [illegible] numero. Bern. Orl. Inn. 67. 56. M. [illegible] contenti a numerare. S'egli eran pari [illegible].

[illegible] Tip. com. 482. Giuocar a [illegible] tocco, a [illegible] pari [illegible]

[illegible] M. Al [illegible] si giuoca la pari, [illegible] la rossa [illegible] che [illegible] *pari ma pari o dispari, o bianco o rosso.*

10. **Pari,** *per Atto, Sufficiente.* Segner. Parr. [illegible] Tale [illegible] che non [illegible] braccio [illegible] pari [illegible]

11. **Pari** in forza [illegible] **Rendere pari a pari** e **pare a pare.** [illegible] Fur. 2. 2. M. [illegible] bello, e [illegible] si flagella. Così rende [illegible] ben gli è pare a pare.

12. **Mod. avverb. Alla pari, A un pari, Del pari, Da pari, D'un pari,** [illegible] *che [illegible]* [illegible] Dant. Purg. 12. (C) D[illegible] pari, come buoi che vanno a giogo, [illegible] Segn. [illegible] 7. I quali circondati dallo stesso ambiente, camminassero [illegible] pari. [illegible] Pros. Tosc. 1. 89. [illegible] la [illegible] l'Arcivescovo [illegible] in segno della [illegible] che scendesse dal [illegible] e con [illegible] si sellasse [illegible] Cocch. Op. Bagn. 1. 4[illegible] qual [illegible] pari, [illegible] estrazione de' [illegible] Spir. 4. 3. C. Va' pure innanzi tu, che sei padre [illegible] Ors. [illegible] pari, [illegible] Man. [illegible] 7. 2. E presso le stavano questi ad un pari. Bern.

Ord Inn 26 22 (M) Stava Ap[illegible] a lato del destro [illegible] appresso veniva [illegible] Tutti d'un pari *Salvin. Iliad* 161 (Man) Tu se' sempre, o Apollodoro, il medesimo e tra gli altri a un pari.

[G. M] **Vendere una cosa alla pari**, *per il prezzo che ci costa*.

E fig [G. M] Io non posso mettermi alla pari con voi — Gli uomini non si possono considerar tutti alla pari.

[G. M] **A un pari**, *allo stesso livello* — Le stanze della mia casa sono tutte a un pari (*Non ci sono scalini tra l'una e l'altra*) [illegible] A un medesimo pari [illegible] *Pr. Scat* [illegible] n 227 Poste a un pari [illegible] il refettorio, l'infermeria, [illegible] e l'altre stanze principali d'un monastero.

13 Mandar tutti alla pari, *vale Trattare, o Giudicare tutti* [illegible] *Far di tutti lo stesso conto*. V MANDARE § 99.

14. Al pari, *vale Egualmente*. *Alam Colt* [illegible] Nella casa a pari [illegible] a saper, [illegible] queste. V AL PARI.

[Cont. *Con vicenda eguale*, *non vincendo né perdendo*. *Mann Post Arch St It App* 7 145 [illegible] stette alquanto a pari di [illegible] quale [illegible] e per l'onore del [illegible].

15 Al pari, *in signif di Uno accanto all'altro ed in fronte*. *Serdon Istor Ind* [illegible] p 214 ed. for 1589 [illegible] che possono [illegible] pari e [illegible] torre [illegible] spazio libero, che si possono andare al par [illegible].

Con [*Baring. Prat* 11 3 Boccolare di rame, che ne [illegible] tutte due [illegible] pari [illegible] questo bocco [illegible] sempre [illegible].

16 [illegible] **Al pari** *vale In comunicazione, In concerto*. *Segner Mann Febbr* 28 2 *Man* Tutti gli altri [illegible].

E **Al pari di** *per Insieme con*. *Salvin Disc* 3 171 [illegible] si può dire [illegible] conservazione della vita.

[Con **Al pari di una cosa** *Alla stessa livel* *Baring Prat* [illegible] 2 [illegible] si va facendo [illegible] *Andr Bocch Arch St It App* 8 333 [illegible] perché [illegible] al pari della terra *Chin Sal bemb* 148 [illegible] con polvere grossa, di [illegible] tromba della cella mistaria [illegible] al pari della [illegible].

17 Al pari, *per In pari tempo*. *Nello stesso tempo*. *Cecch Dissim* [illegible] 2. s 2 [illegible] E date [illegible], e [illegible].

18 Andar pari con altri *Nella medesima linea e del passo medesimo*. *Bond Purg.* 2 [illegible] per la [illegible], ed a pari [illegible].

19 Andare al par con uno, *fig Essere considerato della stessa qualità e al medesimo grado di esso*. *Barber Regg* m 62 [illegible].

20 Del pari o *men com* **Di pari** *per In modo che l'uno non abbia vantaggio o distinzione sopra l'altro*. *Bern Mart Lett* 39 (M) [illegible] potere [illegible] disputare la causa del pari. *Ar Fur* 3. 8 [illegible] ce ne son dati, Di par sa Marte, e da le muse [illegible].

Andar del pari, *vale Essere uguale*. *Magal Lett* [illegible] 58 [illegible] per sua, o [illegible] queste [illegible] del pari. V ANDARE.

Andare del pari, *per Esser trattato senza distinzione* [illegible] *come gli altri*. *Dav* [illegible] 3 12 [illegible].

[Va] **Andar di pari** *Farsi, Seguire in egual modo*. *Bos Lett Etrur* 1 373 A questo modo a [illegible] va di pari.

21 A piè pari, *vale Co' piedi pari e uniti insieme e fig con tutte le sue comodità*. *Fir Luc* 1 2 (C) Che non ci dicchiamo in qualche lato se noi ci dovessimo ficcare in un forno dove noi desiniamo a piè pari. *Morm* 1 82 Ed allegro a piè pari, ed in [illegible] Senza briga vivesse in pace, e in ozio. *In quest. senso men com.*

[G M] [illegible] *fig* Leggendo, copiando, recitando, [illegible] di saltare un pezzo a piè pari — [illegible] saltano a piè pari le maggiori difficoltà [illegible] d'illustrare.

22 Essere del pari *Essere nella medesima condizione, nella medesima sorte*. *Sacch Nov* 194 3 p 170 [illegible] Elle sono tre cose, la prima si [illegible] tua [illegible] ha bene e [illegible] del pari. La seconda è [illegible] Or bene starem [illegible] e così [illegible] Saremo del pari.

23 Levarla, *e men com* **Levarne del pari** [illegible] *Bern Orl Inn* 2[illegible] 35 [illegible] del pari. *Malm* 8 7[illegible] Durare a battagliar [illegible].

24 Venire par pari, o **par pari con alcuno** *vale* [illegible] *Gambell Amor* 48 [illegible] per pari [illegible].

25 La pari [illegible] *vale Equivalenza, Pareggiamento* [illegible] *Camb* [illegible] presto presto tornerebbe al suo [illegible] pari.

[T *Senso* [illegible] *di dimensione*. [T] *Prov Tosc* 298 [illegible] *e richiesta della natura* [illegible] *delle cose* — [illegible] *presso uguo* [illegible] *dall'una e dall'altra parte*.

[T [illegible] *Diritto si che la pers o parte del corpo non penda più dall'una che dall'altra parte*.

Fig [T] È ritornata a pari pari al suo posto. [illegible] *Senza* [illegible] *O senza turbarsi. Senza far mostra che* [illegible].

[illegible] *Senso* [illegible] *del pi* [illegible] *comune a* [illegible] [illegible] che Verone [illegible].

[illegible] Pari *contrapp a* [illegible] [T] [illegible] a pari o a caffo [illegible] *di due cose* [illegible] *Cen* [illegible] [illegible] pari ed eguali, e non [illegible] mai [illegible].

[T] [illegible] *nel senso che* [illegible] Paolo tre pari a franchi.

[T] [illegible] pari *nel* [illegible] *pareggiare* [illegible] Star pari con [illegible] *Prov Tosc* 172.

[illegible] *Senza* [illegible] [T [illegible] a un quarto al [illegible] del pari.

IV *Di condizione* [illegible] *Cars* [*Car Lett* [illegible] 1 11 È necessario che tutte le cose che sono d'un genere e d'una [illegible] sono [illegible]. Donde vengono quei proverbi, [illegible] con pari [illegible] *Prov Tosc* 39 [illegible] con pari bene sta e dura.

[T] *Prov Tosc* 297 Pazzi e buffoni hanno pari libertà.

T *Condizion pari e di pers e di cose* [illegible] causa pari [illegible] *che le pers* [illegible] *anche parlando* [illegible].

[T] *Prov Tosc* 101 [illegible] pari tra pers di condizione non troppo [illegible] L 156 [illegible] *gongiama* [illegible] *e le pretese*.

T [illegible] *corrisponde al* [illegible] *e per* [illegible] *che* [illegible] *a senno* [illegible].

V *Di condizione non ben pareggiabile con altri*, o *valente* [T] *Prov Tosc* 1[illegible]5 [illegible] porci di maggiore e figliuoli da vedove, son [illegible] pari son bene pasciute.

T] *Quindi la forma* Senza pari, *che quasi sempre ha senso buono*. *Hor* [illegible] Veri as Quando [illegible] pare?

[T *Pare come altri nomi* [illegible] Ar e Arius [illegible] 3 Come [illegible] fu senza pare? [illegible] *come uomo*) *E quasi come un solo* [illegible] senza pari.

[T] *In senso sim con lode men ampia ma più credibile appunto perché più modesta* [illegible] par.

VI *Cò'* [illegible] *pusera* [illegible] *Sent* [illegible] trovera [illegible] [T *In com la forma* [illegible] *Come si conveniva alla sua condizione come segnono gli uguali di lui*.

Quindi in senso di lode. T] Questo è cosa da par [illegible] — Ha un capo di roba [illegible] par [illegible] *per certamente* [illegible] *e biasimo* — [illegible] *A un par mio! A me fare affronti* [illegible] *non è la maniera di trattare le pers* [illegible] *condizione* [illegible] *essere* [illegible].

VII *Partic* — *Col* [illegible] *senso corp* [T *Cose parte a* [illegible] *nella medesima direzione* [illegible] *pari* [illegible] *che non sia* [illegible] *e non sia più basso*).

[Fas] *Car En* 1ib 8 Evandro Mosse pe' [illegible] e seco a pari [illegible] [T] Andare a par a pari di più pers *in fila seguitata*.

[T [illegible] *nel* [illegible] *Nel fig* [illegible] *sempre in senso non di lode* [illegible] pari [illegible] *non misurare a passo a passo e spesso non* [illegible].

[T] *Di stato o condizione, segnatam quando* [illegible] *degli altri* (*quando si fa* [illegible] *richiede l'art* [illegible] *e la* [illegible] *più com*.

T] [illegible] pari *e più fam* [illegible] *Condizione e sim* Trattare alla pari, [illegible] *come se* [illegible] *due o più pers* [illegible] — *Ne' sensi* [illegible] Alla pari, Sopra la pari, *e men com* [illegible].

VIII [illegible] [T Andare di pari passo [illegible] D[illegible] passo par [illegible] *Fig* [illegible] par [illegible] *di cose in eguale maniera o un d'passo*.

T] *Por ell* D 2 12 *Fig Red* [illegible] pari le cose.

Ne seg coll'art [T *Prov Tosc* 13[illegible] Amici cari, patti chiari, e borsa de' pari [illegible].

[T] *Ar Fur* 24 12 D' par saran [illegible] De' pari.

[Cors] Andare del pari, con alcuna [illegible] *Ca* [illegible] 2 6 [illegible] che [illegible] d'una nazione [illegible] parentado ed un [illegible] [T] *In senso sim anche* Essere [illegible] del pari — Rimane [illegible] del pari [illegible] Sono de' pari [illegible] *l'uno dell'altro* [illegible] *d'una e d'altra parte* [illegible].

IX T [illegible] pari, *Senso corp per ell* [illegible] L'un pers e in pari di me, [illegible] *né più* [illegible] *persona mia*. [illegible] pari l'un ed [illegible] colonna, da me a quel punto è una retta orizzontale.

[T] Le bilance stanno in pari quando l'un piatto non trabocca [illegible] ogni pes.

Fig [T Essere in pari [illegible] Metersi in pari [illegible] par [illegible] spese [illegible] pare [illegible] *o mantenerrsi* [illegible].

X [T] 1 modo d'[illegible] potrebbe [illegible] intendersi [illegible] 2 [illegible] *personal più sopra* [illegible] *e più* [illegible] ma non [illegible] a pari [illegible] *di mano* [illegible] pari pers [illegible] *che* [illegible] *stretta che dà grazia all'attitudine*. E [illegible].

[illegible] del [illegible] nel [illegible] e nell' [illegible] la [illegible]

PARI. S. m. Nome di legato, da cui vede il [illegible] e talora [illegible] anche [illegible] Fior. [illegible] Com. [illegible]

PARIA. [T.] S. m. Da quei, guida sociale nelle Indie le cui persone esposte per causa dei diritti comuni agli altri ordini, e sono misere e spregiate. [illegible] e Paria furon dette e persone che [illegible] le quali hanno [illegible] [T.] [illegible] come paria. Non è un paria. Non comporta [illegible] tra noi.

PARIBUS CAETERIS. [T.] V. Pari nella giunta, e Pari [illegible] § 5.

PARICINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Nome di un alcaloide [illegible] che fu trovata nella china di Para.

PARIDINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Principio [illegible] cristallizzabile che fu estratto dalla Paris quadrifolia.

PARIETALE. (Anat.) Agg. com. dato a parecchie parti del corpo. (Mt.) [illegible] Marc. [illegible]

Osso [illegible] parietale, [illegible] che occupa le parti laterali e superiore del cranio, di cui forma in massima parte la volta. Fori parietali, [illegible] superiore del [illegible] parietale ed alla quale [illegible] [illegible] (Mt.)

[illegible] Tr. B. due [illegible] da [illegible] e da volgar [illegible]

PARIETARIA e † PARIETARIA. S. f. (Bot.) Genere di piante [illegible] [illegible] coperte dal [illegible] (Mt.) [illegible]

[illegible] e quella pianta erbacea che [illegible] [illegible] anche [illegible] (Mt.) [illegible] 42. 2. [illegible] Tes. Pov. P. S. cap. [illegible] [illegible] in questi [illegible] quasi [illegible]

† PARIETE. V. [illegible]

PARIFICAMENTO. S. m. Appareggiamento, Il far pari. [illegible] [illegible]

PARIFICARE. [T.] [illegible] [illegible] Parificare [illegible] [illegible] nelle [illegible]

PARIFICAZIONE. S. f. L'atto del parificare, e L'effetto [illegible] Fanf.

† **PARIFORME.** Agg. com. comp. [illegible] [illegible] [illegible] dell'orazione.

PARIG. [T.] [illegible]

PARIGINO. [T.] Agg. di [illegible] della città di Parigi. [illegible] Paris. [illegible] per antonom. Veste [illegible] per le più eleganti e ricche [illegible] [illegible] [illegible] a grand lettere [illegible] Albergo de' gran Parigi, Caffè di Parigi.

2. [illegible] Francese. G. V. 8. 58. 2. [illegible] 153. [illegible] sempre per [illegible] di soldi [illegible] parte [illegible] paese [illegible] F. V. 121. 2. [illegible] al Re di Francia [illegible] in termine di venti anni. [Val.] Pucc. Centil. 20. 79.

PARIGLIA. S. f. Oggidì si dice Una coppia di cavalli da tiro [illegible] nel [illegible] Pariglia come [illegible] [illegible]

2. Nel giuoco de' dadi [illegible] come [illegible] Tr. Quad. [illegible] 323 [illegible] di quegli ventano, cioè quadre [illegible] e sei pariglie.

[illegible] dadi [illegible] [illegible] Terr. [illegible] tutte sei pariglie [illegible] [illegible] due volte [illegible] [illegible] [illegible]

3. Ne' giuochi delle bassette sono carte [illegible] Buon. [illegible] [illegible] vantaggi [illegible] sempre a favor del tagliatore [illegible]

4. [illegible] Mim. [illegible] [illegible] Sacch. [illegible] il favore [illegible] [illegible]

Cecchi. Int. Mus. [illegible] 2. [illegible] prima [illegible] pariglie, e dopo si [illegible]

PARIGLINA. S. f. (Chim.) [Sel.] [illegible] [illegible] Smilace [illegible]

PARIGLINA. S. f. [illegible] Dim. vezz. [illegible] di Pariglia [illegible]

† **PARIGLIA.** S. f. [illegible] Fior. [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible]

PARIMENTE e PARIMENTI. Avv. Da Pari. Egualmente. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parimente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] Buon. [illegible] [illegible] [illegible] della rea [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Com. [illegible] Car. En. 2. [illegible] [illegible] serpenti [illegible] si veggon parimente [illegible]

3. [illegible] A parti eguali. Car. Eneid. [illegible] [illegible]

PARIMENTI. [T.] Avv. [illegible] Vive in [illegible] d'Italia, come [illegible] che è pur [illegible]

† **PARIMENTO.** S. m. Parere. [illegible] [illegible] Mor. [illegible] [illegible] [illegible]

PARIO. Agg. e S. m. Marmo [illegible] [illegible] [illegible] di Paro [illegible] 183. [illegible] il marmo pario [illegible] [illegible] Imp. St. Nat. [illegible] Il Marmo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible]

† **PARIRE.** V. [illegible] Apparire. V. [illegible] in questo senso. S. Bern. [illegible] [illegible] [illegible] morti [illegible] [illegible]

PARIS. Bot. [illegible] paris, chiamar. Quel [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quadrifolia. Mt.

PARISSIMO. Agg. Superl. di Pari. [illegible] Fior. 2. 15. [illegible] la cosa [illegible] [illegible] [illegible] parissimo.

PARISTINA. S. f. (Chim.) [Sel.] [illegible] [illegible] parti [illegible]

PARITÀ, † PARITADE e † PARITATE. S. f. Equalità. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] per Numero pari. But. Purg. 6. [illegible] [illegible] non [illegible] come la sette, e [illegible]

3. [illegible] [illegible] 11. [illegible] Bern. Orl. 22. 88. [illegible] parità [illegible]

4. [illegible] Fag. Comm. 2. 17. [illegible]

5. In parità d'altre circostanze. [illegible] [illegible] parità di condizione, [illegible]

† **PARIETARIA.** V. PARIETARIA.

PARLABILE. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] pedanti [illegible]

† **PARLACOCCI.** S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] buon [illegible]

† **PARLADORE.** V. PARLATORE.

† **PARLADURA.** V. PARLATURA.

† **PARLAGIO.** S. m. [illegible] il parlamento [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] cap. 19. [illegible] [illegible] [illegible] cap. 98. [illegible] fatto per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fr. 117. [illegible] [illegible] [illegible] nelle volte [illegible] come e lo chiaman parlagio. [T.] Pare che, non

saperlo i reg. di Palagio lo derivassero da Parlare. V. [illegible]

† **PARLAGIONE.** S. f. *Il parlare. Parlamento.* Fr. Jac. Tod. 3. 4. 10. (C) [illegible] non è congruo Di [illegible] N al [illegible] paragone.

PARLAMENTARE. V. n. ass. *Favellare ne' consigli e nelle diete, e determinare e deliberazioni, e discorrer sopra.* Varch. Ercol. 50. (C) Parlamentare si dicono coloro, i quali nelle diete, [illegible] favellano per risolvere e determinare alcuna deliberazione. G. V. 5. 48. 1. E venne ad Anagna il re Carlo co' suoi figliuoli a parlamentare con lui, e ad onorarlo. Lett. Fed. Imp. Mandammo nostri solenni messi a reverendo padre di ben avventurosa memoria messer [illegible] papa per parlamentare con lui. [illegible] Sacch. Op. div. 78. Quando Papa [illegible] Quinto, e Carlo di [illegible] [illegible] Tac. Dav. Stor. 2. 94. Parlamentando Vitellio, furon chiesti al supplizio Asiatico, Flavio e Rufino capitani, [illegible] servito Vindice.

[Cont.] [illegible] Sard. Cron. Pis. Arch. St. It. VI. p. II. 190. Messere Bernabò venne presso a la terra [illegible] a parlamentare col cardinale, e quivi ragionamenti [illegible] Bernabò si tornò a Serezzana e lo Cardinale [illegible] primo di [illegible].

2. E per est. [illegible] 28. (C) E così si fu[illegible] parlamentando [illegible] [illegible] Per cotal guisa io ben [illegible] Parlamentar.

3. [illegible] In un solo. Bern. P. Sesten. [illegible] 233. Qual [illegible] parlamentava al popolo per bocca del [illegible].

4. [illegible] E per semplicem. de Padre Confessore. Fag. Rim. 2. 174. Fra. Parlamentare col padre della [illegible].

5. [illegible] Trattare col nemico. Fl. [illegible] Dif. [illegible] Vitta [illegible] quarto [illegible] d'ordine del [illegible] quel [illegible] che [illegible] dovere [illegible] pere [illegible] suo governo.

6. [illegible] Parlare con uno; così modo in mare. [illegible] Chiamare a parlamento. V. PARLAMENTO.

PARLAMENTARE. [T.] Agg. Bent. Lett. Mass. me parlamentare. [illegible] che Parlamentari, ma se ne abusa [illegible] de' Parlamenti è detto parlamentare [illegible] quello che è così tutta [illegible] decisioni e deliberazioni de' parlamenti [illegible] parlamentare [illegible] che si dice [illegible] parlamente [illegible]. Ma questo scemato e pesante, come suol essere pur troppo la cosa.

PARLAMENTARIO. Agg. Che è del parlamento. Che appartiene al parlamento. [T.] Gal. [illegible] [illegible] ogni [illegible] V. anche PARLAMENTARE. Agg. — Segner. Incr. 2. 13. 24. (M) Per [illegible] dal [illegible] farmi [illegible] con [illegible] parlamentari [illegible] fortuna in pro della Regina. V. Leg. [illegible] § 2.

PARLAMENTARIO. S. m. (Mil.) *Colui che va a parlamentare.* (Fanf.)

2. *Parte politica in Inghilterra.* Bartoli. Prov. 15. 5. 133. (M) Acquistando i [illegible] parlamentari seguito e [illegible] determinarono [illegible] dovessi [illegible] il Re Carlo. E poco appresso. [illegible] che tale strane [illegible] e prima che il Re Carlo, e i Parlamentari [illegible] fossero, egli vere [illegible] la [illegible]?

PARLAMENTARISTA. [T.] S. m. *Lo uso il Gioberti nelle Lett. e [illegible] non sarebbe regola che di cel. o d'ironia come il Parlamentarismo, che sull'analogia di questo tra meno male direbbesi Parlamentarismo [illegible] prima e [illegible] mente accettato poi da [illegible] Napoletane, che [illegible] proposta non senza [illegible] [illegible] a Francia.*

PARLAMENTATORE. Verb. m. di PARLAMENTARE. *Chi o che parlamenta.* S. Agost. C. D. 3. 26. (M) [illegible] parlamentatori per [illegible] popoli [illegible] sono dappo la [illegible] Graeci [illegible] se non per [illegible] che al [illegible] chiara [illegible] o di [illegible] molto [illegible] [illegible] — V. PARLAMENTARE verbo, § 2.

PARLAMENTINO. [T.] Dim. di PARLAMENTO. [T.] Comuni [illegible] pretendere la [illegible] essere tanti parlamentini [illegible] [illegible] sentisseno i bisogni e le coscienze degli uomini del municipio, e non si facessero complici della corruzione e del [illegible].

PARLAMENTO. S. m. *Il parlamentare, Il discorrere pubblicamente.* Varch. Ercol. 50. (C) Far parlamento si diceva a Firenze [illegible] la [illegible] forzata [illegible] si dovesse mutare lo Stato, chiamava a suono della campana grossa il popolo [illegible] in piazza, e lo faceva [illegible] [illegible], se egli [illegible] così. [illegible] si facesse, si contentava. G. V. 6. 83. 2. Ordinarono di far parlamento [illegible] Empoli, per riformare [illegible] parte [illegible] in Toscana. Nov. ant. 5. 4. Avvenne [illegible] tutti [illegible] insieme a [illegible] furono a un parlamento. [illegible] [illegible] 47. [illegible] da [illegible] licenziato, e [illegible] aperto parlamento.

[illegible] Nov. [illegible] 4. I giovani entrati con [illegible] mezzo del [illegible]. Per [illegible] Lett. fam. 8. Furono [illegible] chiamato il popolo a [illegible], quale [illegible] Tac. Mont. [illegible] 4. 70. [illegible] [illegible] le [illegible].

2. [illegible] Discorso. Conversazione fra due [illegible] chiedere o dare ordini o [illegible].

3. *Quella unione di uomini principali che si eleggono per [illegible] e [illegible] maggior [illegible] di Stato, e le rappresentano di una nazione, eletti dal popolo, [illegible] per [illegible] interessi e per fare le leggi.* [illegible] Zen. Nov. [illegible] St. It. IX. 381. [illegible] generali [illegible] [illegible] [illegible] e non consenti [illegible] generali [illegible] Tac. Dav. Stor. 2. 53. [illegible] [illegible] e [illegible], [illegible] Fir. Esp. 143. [illegible] generali [illegible] [illegible] Segr. Fior. Pr. 19. In [illegible] resistenza [illegible] sicurtà [illegible] il Parlamento, [illegible] sua autorità [illegible] Bart. [illegible] Pens. 47. 5. 130. [illegible] Re [illegible] d'Inghilterra [illegible] parlamento [illegible] governo [illegible] [illegible] Parlamento [illegible] autorità superchia si [illegible].

[Cont.] **Chiamare a parlamento.** Firenz., Ant. [illegible] 1. 1. Avendo [illegible] vede [illegible] [illegible] parlamento [illegible] nella [illegible] tutti [illegible] [illegible] Tac. Dav. Stor. 2. 57. [illegible] Vitellio a parlamento [illegible] vista [illegible] la [illegible] tutti che [illegible] Asia [illegible].

E per sim. Red. Son. 3. (M) Aperto aveva il parlamento Amore Nella [illegible] sua [illegible].

4. [illegible] Per *Sala di udienza del principe*. Bib. Esdr. [illegible] 9. E disse il re [illegible] [illegible] giudicare [illegible] loro parole, e furono [illegible] nel parlamento.

5. *Semplice Ragionamento e discorso.* [Cont.] Ran. Sard. Cron. Pis. Arch. St. It. VI. p. 1. 195. Messere Bernabò venne per parlamentare con messere [illegible] cardinale [illegible] Serezzana [illegible] parlavano insieme assai, e dopo molto parlamento [illegible] messere Bernabò con messere [illegible] cardinale [illegible] prelati insieme, se n'andò [illegible] Serezzana, e [illegible] più ragionamenti [illegible] della pace, e [illegible] messere Bernabò [illegible] e [illegible]. [Bar.] Vit. SS. Pe. 1. 23. Il padre santo, avendo sospeso [illegible] [illegible] volta [illegible] dire E 5. [illegible] [illegible] [illegible] parlamento [illegible] [illegible] Adest. cap. [illegible] Primamente [illegible] che due [illegible] sien [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] cosa che l'uomo abbia tanti beati parlamenti, e [illegible] e delle sue opere, si lasciando quelle [illegible] parti [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 7. E [illegible] in questo [illegible] parlamento [illegible] Esp. [illegible] 6. [illegible] cavalieri [illegible] gran parlamento, e ogni donna [illegible] [illegible] Bo. Luc. 92. Allora lo [illegible] [illegible] e Gesù [illegible] rispondea [illegible] E. Mar. Vit. S. Ca. [illegible] gittò [illegible] del prossimo e da ogni vano, inutile parlamento [illegible] Lett. [illegible] Con le quali persone [illegible] abbia parlamenti santi e [illegible] F. Ges. Com. Nov. [illegible] fra le cose [illegible], [illegible] parlamento [illegible] [illegible] nel concilio [illegible] Ammaestr. Ant. [illegible] buoni costumi. Vit. SS. PP. Leggesi [illegible] conversazione e l'amistà [illegible] ogni parlamento se non [illegible] credesse poter [illegible] verità della fede [illegible] [illegible] d'oggi [illegible] parlamento era molto [illegible] Tes. [illegible] P. P. 103. [illegible] parlamento [illegible] con una cera Tutta [illegible] e [illegible] che [illegible]?

[Dat.] *Detto della parola.* Cat. SS. PP. 21. [illegible] Egli [illegible] per [illegible] suo, degno di [illegible] [illegible] così alto intendimento, e a noi qualche parlamento.

T. Del parlare tra due o più di proposito intorno a negozi parziali. [T.] D. 1. 28. [illegible] parlamento [illegible].

II. *Consesso di persone elette dalla nazione e [illegible] che debbono essere la nazione [illegible] sopra le cose pubbliche* [illegible] [illegible] [illegible] Ma [illegible] [illegible] [illegible] parole, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] T. Pros. Tosc. 152. Chi dice parlamento, dice parlamento.

II. *Uso storico di varii paesi.* [T.] Vil. M. 5. 101. Il dì di Santo Michele Agnolo si fece l'adunanza generale, che [illegible] parlamento. — Il Parlamento d'Inghilterra. [illegible] questo nome comprendersi quel che i Romani dicevan Popolo e Senato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

In Francia i Parlamenti erano già istituzione mista, e giuridica [illegible] e politica. [T.] [illegible] Art. Int. 32. [illegible] a Parigi dove [illegible] appresso a [illegible] de' Parlamento. Guas. [illegible] 8. 280. [illegible] fosse [illegible] e giurata la pace con tutti i suoi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parlamenti in quel reame. *Del tempo che le provincie avevano* [illegible].

IV. [illegible] [T.] Convocare il Parlamento — Aprire, Chiudere il Parlamento.

[T.] Sedere in Parlamento, *Essere deputato della nazione.* E del Parlamento.

[T.] *Gli uomini che lo compongono.* Il Parlamento [illegible]. La maggioranza [illegible] Parlamento.

[T.] *L'atto e il tempo del deliberare.* Vacanze del Parlamento. — C'è, Non c'è Parlamento, quest'oggi.

L. luogo. [T.] Andare al Parlamento.

V. *Del parlare in gen.* [T.] [illegible] Tratt. [illegible] 3. Acciò dunque che [illegible] [illegible] utile [illegible] [illegible] che non venga a [illegible] [illegible] a parlamento [illegible] — Non sarebbe [illegible], d'ironia, e di biasimo. Dopo [illegible] parlamento concluse che non c'è da [illegible] [illegible] che Parla [illegible] — Parlamento [illegible] dall'altra parte [illegible] tediosi che [illegible] — Senza [illegible] [illegible] prima [illegible].

PARLANTE. Part. pres. di PARLARE.

Atto di parlare. F. V. [illegible] Claud. 2. [illegible] Introducono [illegible] medesimo parlare [illegible] [illegible] [illegible] Mor. [illegible] 10. [illegible] [illegible] Ambe [illegible] [illegible] [T.] Lung. [illegible] ecco gli apparenti [illegible] parlanti [illegible] esse.

E a modo di Sost. Dit. Com. [illegible] 7. 12. [illegible] [illegible] cosa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] possa [illegible] alla sua vera [illegible].

[T.] *In questo senso non com., ma ben si dice* Lingua e i parlanti.

Che ha la facoltà di parlare. (G. M.) *Vita* [illegible] *Fioj.* [illegible] *le*. [illegible] parlare [illegible] subito che fa dare [illegible] ral. [illegible] 30. [illegible] perone [illegible] parelle sarei [illegible] non parlan e fanciulli un gran tra[illegible] [illegible]

2. [illegible] *di parlare* [illegible] Nov. 8. § 1. (C.) Arrivò a Genova un valente uomo di corte, [illegible] ma, e ben parlante. E. [illegible] 3. g. 1. Aveva [illegible] nella persona sua era ben vestito [illegible] poco [illegible] bel parlare. *Tes. B.* 1. 26. Marco [illegible] grande savio Marco Catone lo meglio parlante uomo del mondo.

3. [illegible] *per Facondo.* [illegible] Nov. 3. q. 5. (M.) Una fresca e bella [illegible] e parlante [illegible] E [illegible] parlante [illegible] Nov. 10. Orlan[illegible] parlante uomo e bene parlante.

Per [illegible] Seni. [illegible] (D. [illegible] M.) tende e, acciocchè non siano parlanti. [T.] *In questo senso* [illegible] parlatore [illegible] — [illegible] possedere [illegible]

4. [illegible] **Parlante** *dicesi una Camera o Sala qualunque* [illegible] *e con* [illegible] *che se uno* [illegible] *ad un angolo di essa* [illegible] *che egli* [illegible] *nel tempio opposto* [illegible] *profferita* [illegible] Sason. 2. 7. 81. [illegible] sono [illegible] e tutte [illegible] che da [illegible] chiamate *Camere e Sale parlanti.*

5. [illegible] *Imagine parlante, scolpita o dipinta che rappresenta* [illegible] *e quel che sente.* [illegible] *anche 6.)*

[illegible] *Magaz.* [illegible] *Ant.* 11. La nobile [illegible] *Simon della* [illegible] [illegible]

6. *Fig.* [T.] Il [illegible] *Prat. Tasc.* 130. [illegible] e fa i parlanti.

[T.] Questo [illegible] di ciò ch'io si dice. [illegible]

7. Confetti parlanti. *Che* [illegible] *invece di qualche* [illegible] *con qualche motto* [illegible] *per lo più* [illegible] (Fanf.)

† **PARLANTIERE** *e* † **PARLANTIERI.** *S. m.* (Fanf.) *Com.* [illegible] Sent. S. Cris. Crisò. 1. 1. [illegible] abate d[illegible] che quel frate era un grande parlantiere [illegible]

PARLANTINA. *S. f.* *Vena e smoderata loquacità* [illegible] Loquacità [illegible] (C.) Di [illegible] *detta parlatore e* [illegible] *parlantina* e ancora parlantina [illegible] non [illegible] che la buona parlantina [illegible] la buona [illegible] [T.] [illegible] parlantina, gli [illegible] una [illegible] — La sua parlantina [illegible] lavato [illegible] *Segno dell'essere* [illegible] La troppa parlantina

[G. M.] *Di loquacità morbosa.* Quel malato ha troppa parlantina, e [illegible]

2. *Il popolo la usa anco per Rabbuffo, Sgridata* (Fanf.)

PARLANTINO. *Agg. Loquace, Ciarlante.* [illegible] *com. Buon.* [illegible] 5. 7. (M.) Tu se' pur parlantino e loqu[illegible]

PARLANTISSIMO. [T.] *Superl. di* PARLANTE. [illegible] [illegible] *ma non* [illegible] [T.] [illegible] parlanti [illegible] Esempi parlantissimi.

PARLANZA. *S. f.* *Parlatura.* [illegible] 9. 92. (C.) Sentici un poco allargati in parlanza sopra [illegible] materia. [illegible] 78. La [illegible] le semplici parlanze [illegible] *Morel.* Che se ne [illegible] che di[illegible] *Franc. Sacch.* Nov. 161. Avvenne per caso che uno avendo [illegible] parlanze di quanti danari e di [illegible] il conto rimanea [illegible] e dormendo cominciò a sognare.

[illegible] M. 477. Di questa ... e di sua [illegible] *che ne correva quello che* [illegible] *male.*

PARLARDO. *Agg. e S. m.* *Parlatore.* [T.] *Sal-Fasi.* [illegible] *per non dire* [illegible] M. [illegible] M. [illegible] parlanti, che [illegible]

PARLARE. [illegible] *Proferire dire parole.* [illegible] Lat. [illegible] la [illegible] La [illegible] la ragione [illegible] *Boz. Nov.* 6. g. 9. M. [illegible] parola [illegible] S. [illegible] Nov. parlare dopo [illegible] *Boc. Nov.* 7. [illegible] 3. M. [illegible] fioriti [illegible]

2. *Manifestare i propri concetti per mezzo delle parole.* [illegible] g. 1. [illegible] per per [illegible] o di [illegible] *Pete. Cons.* [illegible] 2. parlando al mio [illegible] *Dant. Falos.* [illegible] mio parla [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. [illegible] potere [illegible] a suo [illegible] per [illegible] *Cas. Lett.* [illegible] quando [illegible] *Cor.* [illegible] 258. Il due epistole di Mons. [illegible] potrebbero [illegible] Parlo, [illegible] per [illegible] parleremo? Certo tacendo [illegible]

3. *Per Manifestare i propri pensieri in iscritto.* [illegible] *Med.* [illegible] 292. [illegible] nel Vangel. per questo rispetto [illegible] *Vit. SS. Pad.* 181. [illegible] non ne parli, se [illegible]

4. *Per Eseguire* [illegible] *Mechan.* Dec. [illegible] 3. 3. [illegible] a creato [illegible] e [illegible] con [illegible] dei pomo [illegible]

5. *Per Ragionare.* Vit. SS. *Pad.* 2. 43. (M.) Pensavano e parlavano delle Scritture sante, e mai non parlavano cose secolari.

6. *Per Trattare.* [illegible] *Pungil.* 2. (M.) la onde principalmente recare a ciascuno [illegible] la [illegible] opere [illegible] altre poche cose [illegible] Malesp. [illegible] *Mosc.* [illegible] secondo il mio giudizio [illegible] parlato [illegible]

7. **Parlare** *si dice anche di alcuna uccella, che imita la favella dell'uomo.* Sannaz. [illegible] *pros.* 11. (Man.) [illegible] avesse, udendola solamente parlare [illegible] si avrebbe per fermo [illegible] che quella [illegible]

8. **Parlare a ben piacere, o a beneplacito ad uno,** *vale* [illegible] *non* [illegible] *ma* [illegible] *da dargli a* [illegible] Adulare, Lusingare, Garbare. *Pungil.* 122. [illegible] parla loro beneplacito. F. 136. Se [illegible] parlasse a ben piacere [illegible] non sarà [illegible] F. 138. Parla [illegible] a ben piacere, e [illegible] *F. Specch.* [illegible] 11. (Man.) Parla a ben piacere a quelle persone dalle quali [illegible]

9. [Laz.] **Parlare a buona intenzione.** *Discorrere con retta fine.* [illegible] 21. Mostrano e [illegible] attenzione, a [illegible]

10. **Parlare a buona intenzione.** [illegible] 2. Mostrare [illegible] una buona intenzione [illegible]

11. **Parlare ad uno,** *vale* Discorrergli, *Tenergli ragionamento.* [illegible] g. [illegible] 3. [illegible] Sol. [illegible] *S.* [illegible] 17. [illegible] parlare [illegible]

12. **Parlare a lettere di scatola,** *vale Dire la bisogna* [illegible] *Red. Cons.* 1. 11. (Man.) [illegible] Cornelio [illegible]

13. **Parlare a lingua d'uomo,** [illegible] *vale Parlare* [illegible] [illegible] M. [illegible] parlasse a lingua d'Angeli, e a lingua d'uomo.

[illegible] *Con. Col. SS. PP.* 14. 12. Se io parlerò [illegible] lingua d'uomini e d'angeli e se io avessi [illegible] profezia, e [illegible] *Cavl. Pred.* [illegible] lingua [illegible] e angeli [illegible] e ogni [illegible]

[illegible] **Parlare di varie lingue,** *vale Parlare in varie lingue.* [illegible] *Pungil.* 217. M. [illegible] ricevano [illegible] parlare di varie lingue [illegible] F. 258. [illegible] di varie lingue, come lo [illegible] parlare [illegible] S. Greg. [illegible] lingua. E appare [illegible] per questo che io se parlare di [illegible]

14. **Parlare alla libera,** *vale Dire la cosa come ella sta.* [illegible] *Lett. Gaud.* 187. (M.) Si che parlare [illegible]

15. [Camp.] **Parlare alto** *per Favellare ad alta voce.* D. 2. 20. [illegible] basso, [illegible] che [illegible]

16. (Val.) **Parlare a morti.** [illegible] *che Parlare a sordi.* [illegible] 5. Ma parlo a morti.

17. **Parlare a sicurtà,** *vale Parlare con franchezza, oppure senza* [illegible] Specch. [illegible] cap. 4. M. [illegible] parlare a sicurtade perocchè non sentì [illegible]

18. [illegible] **Parlare basso** *per Favellare a bassa voce,* [illegible] **Parlare alto** § 15.

19. **Parlar bene, o male d'alcuno,** *vale* [illegible] *Biasimare,* [illegible] *Dire bene o male.* S. *Bern. Pist.* 8. (Man.) Di [illegible] persona parla male.

20. **Parlar chiaro.** *Parlare* [illegible] *in modo franco senza ambage.* [illegible] 96. (Man.) [illegible] per parlare chiaro [illegible]

21. [G. M.] **Parlare al cuore.** *Segner. Crist. Instr.* [illegible] 1. Se [illegible] al cuore [illegible] potrebbero [illegible] far [illegible] ma non [illegible] *le buone* [illegible] *un oggetto d'amore* [illegible] cuore.

22. **Parlare con le seste,** *vale Parlare circospetto e cautamente.* *Toc. Dav. Stor.* 4. 8. [illegible] mali [illegible] senatori Padri, convenendo tacere e parlare con le seste.

23. **Parlar col sale.** *Fig. Parlare frizzante.* Assennato. *Vetter. Franc. Viag.* [illegible] 188. [illegible] Ch' [illegible] che [illegible] ho parlato con questo mio servo? [illegible] che [illegible] abbi parlato col sale [illegible] abbia ragione a non voler più pensare alla Costanza? Prattom. Son sale.

24. **Parlare d'abbondanza o per abbondanza di cuore,** *vale Parlare affettuosamente di quelle cose di che* [illegible] *cuore è pieno.* V. ABBONDANZA, § 13.

25. **Parlare del pan e del vino.** [illegible] *Discorrere di* [illegible] *cose senza un proposito determinato.* [illegible] 4. 76. (Man.) Parlano, e avanti [illegible] Mascando [illegible] altre [illegible] F. parlan [illegible]

26. [Laz.] **Parlare dipinto.** *Favellare con ornato discorso.* [illegible] *Pred.* Se la midolla è buona e [illegible] sentenza [illegible] di fuori, e dipinto [illegible]

27. [Laz.] **Parlare doppio.** *Discorrere ambiguamente.*

mente. Cavalc. Pungil. c. 9. Egli (Cristo) e molti santi, in molti luoghi, parlarono doppio, sicchè [illegible] tendevano a loro modo. Ma chi parlasse doppio per ingannare o far danno altrui peccherebbe [illegible].

28. **Parlare d'una cosa, o d'una persona,** *vale Ragionare, Tener discorso intorno ad una cosa, o ad una persona.* Dant. Par. 20. (C) L'anima gloriosa, onde si parla. — Petr. Canz. 1. 5. part. 1. Onde più cose nella mente scritte Vo trapassando, e sol d'alcune parlo.

29. **Parlar forte,** *fig. per Parlar risentito.* Segner. Crist. Istr. 3. 14. 11. (M.) Cominciate davvero, parlate forte, e allora conoscerete la differenza da volontà a volontà.

30. **Parlare fra i denti, o a mezza bocca,** *contrario di Parlare [illegible] copertamente, o senza la [illegible].* S. Agost. C. D. (C) [illegible] o dispiacerete, se disprezzate tutte quelle [illegible] de' popoli. Segner. Crist. Instr. 3. 1. 11. La vostra volontà [illegible], ma parla così a mezza bocca, e fra i denti.

31. **Parlare fra sè, o seco,** *vale Parlare da sè, senza dire [illegible].* [illegible] 1. 3. 1. (C) [illegible] parla [illegible] seco stesso [illegible]. E [illegible] 1. 14. Tra sè parlando, attrecciando le labbra, sputando e [illegible].

32. (Camp.) **Parlare in alcuno,** *per Farsi intendere per bocca di lui [illegible].* [illegible] 24. [illegible] nel Senato suo [illegible].

33. **Parlare in gola.** *Lo stesso che* Parlare in [illegible]. (Cr.)

34. **Parlare in plurale.** *Dicesi di chi in vece di dire* [illegible], *dice* Noi vogliamo, Noi [illegible] ecc. Bemb. [illegible] 124. [illegible] Non [illegible] Roma [illegible] E per [illegible] nel parlar, E [illegible] parlar in plurale, [illegible] donna [illegible] lingua.

35. **Parlare in punta,** *vale Parlare con troppa squisitezza, Parlare affettatamente.* V. FORCHETTA, § 6.

36. (Laz.) **Parlare insensibilmente.** *Discorrere senza segni sensibili, in ispirito.* Coll. SS. Pad. 7. 8. Questi spiriti [illegible] si possono usare con essi [illegible] e stare con essi [illegible].

37. **Parlare lercato,** *vale Parlare con affettazione in punta di forchetta.* V. LERCATO, § 1.

38. **Parlare largo,** *per Promettere a modo.* Vit. Glor. V. M. 127. (M.) Gesù [illegible] disse a Pietro: In verità, in verità ti dico, Pietro, che [illegible] innanzi che il gallo canti, tu mi negherai tre volte. E Pietro parlava [illegible]: Se mi convenisse morire con teco, io non ti negherò.

39. (Camp.) **Parlare non intero,** *per Dire incompiutamente.* D. [illegible] Canz. 11. Prima dice [illegible], E dopo il falso parla non intero.

40. (Camp.) **Parlare profondo,** *fig. per Parlare con alti concetti che passano comune intelligenza.* D. 3. 15. [illegible] lo spirto al suo principio cose [illegible] ch'io non intesi, sì parlò profondo.

41. **Parlare risentito,** *vale Parlar con risentimento.* Dav. Scism. L. 1. c. 17. (C) Campeggio finalmente parlò risentito.

42. **Parlare riserbato,** *vale Parlare circonspetto e cautamente.* Dav. Scism. L. 1. c. 8. (C) Essendone [illegible], presenti molti Vescovi tutti parlarono riserbato.

43. (Laz.) **Parlare sopra qualcuno.** *Discorrere della lode di uno.* Col. SS. PP. 10. 11. Se quegli che mi [illegible] avesse parlato sopra me grandi cose, forse che io mi sarei celato da lui.

44. (Val.) **Parlare sul vero.** *Dire la verità.* Cr. del Rin. 120. Ed era più eccellente e più nocivo. Parlo sul vero [illegible] è [illegible].

45. **E parlar così.** *Lo stesso che* E così dire. Bern. Orl. Inn. 2. 16. (Man.) Gli eran [illegible] e lo sdegno l'hanno, e parlar così [illegible] dell'ammone.

46. **Comunemente parlando,** *vale Secondo il più. A prendere la cosa in generale.* [illegible] Espos. Simb. 1. 229. (M.) Dovemo sapere, che per le [illegible] comunemente parlando.

47. **Per modo di parlare,** *lo stesso che* Esempigrazia. Dom. Com. V. MODO, § 6.

48. **Parlare in [illegible],** *vale Dire* [illegible]. S. Gir. [illegible] M. [illegible] del [illegible] del [illegible] [illegible] parlavano [illegible] Petr. Canz. 7. 5. part. 1. E se che [illegible] parlar. Vit. S. Gir. 13. (M.) E colla sua bocca [illegible] parlava parole [illegible]. Seg. [illegible] Pr. 23. [illegible] a [illegible] parlar, [illegible] e di quelle cose solo che tu domanda. S. Bern. Pist. 9. (Man.) Se [illegible] uomo parla teco cose vane, il più tacito che puoi [illegible] parole [illegible] e tacere. E 13. E se per la ventura egli è chiamato a colloquio, secondo la regola [illegible] e senza riso poche parole e ragionevoli parli. Petr. Canz. 5. 4. part. 1. (C) Che parlo? o dove sono? e chi m'inganna [illegible]. [illegible] Pungil. c. 3. Non parlare contro al prossimo tuo falsa testimonianza [illegible]. 15. [illegible] 23. [illegible] E quando tu ti parlerai, da lui [illegible]. Medit. Vit. [illegible] 35. Avrei voluto essere reputato [illegible], che [illegible] il donno di Dio, [illegible] parlare [illegible] cose che si [illegible] che [illegible] a sua laude. (Camp.) D. 1. 25. E [illegible] non parlò più verbo. — Con [illegible] Mas [illegible] più [illegible].

49. *Per Narrare, Raccontare.* Vit. S. Eufrag. 178. (M.) [illegible] lingua non può parlare. Petr. Canz. 1. 6. part. [illegible] dirai [illegible] questo? E [illegible] cose [illegible] e [illegible] 6. 4. 12. 108. 1. (C) La presente orazione, [illegible] parlerà [illegible] sì grande lite, fu ora è [illegible] grande e alta materia.

50. **Parlare,** *usato anche in senso pass. o* Satira [illegible] 52. (Man.) [illegible] parlata [illegible] 1.000 [illegible] con gran purità e [illegible], senza [illegible].

51. (G. M.) [illegible] fatti parlano da sè. Fag. Commed. [illegible].

52. **Parlare,** *fig., si dice anche delle cose morali, e inanimate, che hanno o sembra che abbiano una specie di linguaggio.* Segner. Crist. Instr. 3. 14. [illegible] (M.) [illegible] volontà parla, ma [illegible] così a mezza bocca e fra i denti. [illegible] Trat. [illegible] Lib. [illegible] La tenerezza parla [illegible].

53. (Mas.) (Bass.) **Parlare** *detto di strumenti, vale Sonare, Mandar fuori il suono.*

[illegible] **Far parlare uno strumento,** *vale Sonarlo bene, maestrevolmente.* Salvin. Pros. Tosc. (Man.) Se [illegible] porrà [illegible] con [illegible] plettro [illegible] la [illegible] parlare [illegible] Lett. [illegible] Lett. 11. p. 2. [illegible] [illegible] strumento, [illegible] la fantasia [illegible].

[T.] Parlare [illegible] la parola. E Parla [illegible]. Parlano i bambini prima di bene intendere quel che dicono. Parlano anche certi [illegible] e [illegible], Parlano i pappagalli. [illegible] Gr. 1. 178. [illegible] Ma il [illegible] e [illegible] segni che esprimano [illegible] un sentimento, un giudizio [illegible]. [illegible] Parlano [illegible] e lo Spagn. Hablar risale a Fabulari [illegible].

Nel primo senso. [T.] L'infante comincia a parlare. — Le femmine parlano più presto de' maschi. — Bambino [illegible] non parla.

[illegible] non parla perchè non ci sente. — [illegible] parlare da [illegible]. — Non poter parlare, *dicesi di mutolezza nativa o sopravvenuta per [illegible], per [illegible] o per [illegible] dell'animo, o per [illegible] o per [illegible] o altra causa [illegible]. Chi ebbe un impedimento nella [illegible].* Si prova a parlare. — Dopo [illegible], parlava [illegible].

[T.] Parlar piano, [illegible] 1. 4. Parlavan [illegible] con voci soavi. E. 24. [illegible] so che disse. Ma [illegible] parlava, ed ira parea mosso.

II. *Contrapp. all'Udire e all'Intendere.* [T.] Fr. Bart. Amm. ant. [illegible] 88. Sia ogni uomo pronto ad udire, e tardo a parlare. D. 1. [illegible] e che parlar ti piace, Noi udiremo e parleremo a voi. — Parla prima d'avere [illegible]. — Parla e non sa quel che si dica. — Parla perchè ha la bocca. Prov. Tosc. 311. Parlar senza pensare, è [illegible] senza mirare. — Parlare [illegible]. [illegible] Parlare [illegible] questo [illegible] vale anco troppo per le generali.

[T.] *Intendendo* Parlo del tale, *vogliamo dire* Intendo dire di lui. Accenno a lui [illegible] mia parola [illegible] a non [illegible] altra [illegible] cosa. Non parlo [illegible] ai [illegible] non [illegible] le mie parole [illegible] e [illegible] tutti [illegible] parla di tutti i Farisei, che de' buoni ce n'era pure.

[T.] Prov. Tosc. 126. Quando [illegible] parla, [illegible] grande ha parlato. Quando [illegible] per [illegible], segno che le riprensioni [illegible] non tolle il mal [illegible]. — Parlo [illegible] quel ch'egli ha pensato, che sente. — [illegible] sè, non forzati [illegible] D. 3. 4. [illegible] parlar conviensi al vostro ingegno, con immagini sensibili [illegible] le cose di spirito.

III. *Contrapp. al Tacere.* D. 2. 21. Di' [illegible] maestro [illegible] e non aver paura [illegible] di parlar. Ma parla, e digli quel ch'e' [illegible]. [illegible] F. 1. 2. [illegible] fosse [illegible] nome di parlar [illegible] [illegible] ch'io [illegible] il tuo parlar, così [illegible] [Po.] Sen. [illegible] 1. 80. Il tacere mai non mi pentì ma il parlare spesse volte [illegible]. [T.] Prov. Tosc. 230. Chi non sa tacere, non sa parlare.

[T.] Cesso di parlare. — Non finisce mai di parlare.

[T.] *Chetandosi, rassegnandosi; o anche con ironia e con dispetto.* Non parlo altro. — Non parlo più.

[T.] *Promettendo silenzio di cosa sentita.* Non parlo. — Se [illegible] dite qualunque cosa, non parlo di certo. — Non osa parlare. — Non ha cuore di parlare.

[T.] Non so come parlare, *dicesi anche con impazienza, quando non si trova modo di farsi intendere o di [illegible].* Come ho io a parlare?

[T.] [illegible] parlato, *anche a luogo e rimedio [illegible] con dispetto, o perchè [illegible] o per [illegible] quel [illegible] a [illegible] [illegible].* Non parlo. — [illegible]?

IV. *Altri modi che concernono il non parlare e hanno un valore proprio.* [T.] D. 2. 1. [illegible] Non [illegible] parlare [illegible] [illegible] a [illegible] quasi tacere [illegible] 2. 15. [illegible] e [illegible] parlasse [illegible] potrebbe essere com[illegible] Non [illegible] parlare, ma non poteva le parole, col [illegible] sua prepotenza. [illegible] parlare, [illegible] di [illegible] o interesse, [illegible] — Lasciate parlare anco per far [illegible] ed altri che parte [illegible] Lasciate parlare, [illegible] [illegible].

Di chi parla poco, o parlando, non apre l'animo suo, [illegible] come se non parlasse. [T.] Prov. Tosc. 330. [illegible] da [illegible] che non parla [illegible] non vuol rispondere. Non parlate. — Non sapete parlare?

[T.] Non mi parla, *vale È in collera meco o almeno* [illegible]. — Non gli [illegible] più parlare. Non gli par [illegible] o [illegible].

Non si parlano due innamorati, *vuol dire che Son crucciati [illegible].*

[T.] Quel giovane parla a quella ragazza. Quel giovane e quella ragazza si parlano, [illegible] a [illegible] che segno d'affetto. Non si parlano più. *Non si [illegible] più di [illegible].*

[T.] Non se ne parli, *È cosa chiara. Superfluo il farne parola.* Quando uno [illegible] non [illegible] di cui si ragiona, soggiungesi: Or non se ne parli [illegible]. Non se ne parli. — [illegible] risposta [illegible] pieno l'altrui detto [illegible] un [illegible].

V. [T.] *Recando le parole ch'altri dice, segnando di viva voce,* [illegible] disse, [illegible] Parla [illegible] le cose [illegible] 5. [illegible] a loro e parlando, E [illegible]. — Parlo e disse. — Parlo [illegible]. — [illegible] egli parlò. [illegible] Par. [illegible] — Mentre egli ancora parlava. D. 2. 8. [illegible] a Sordello a sè [illegible] trasse Dicendo [illegible] 6. [illegible] alla fine del dire. Così parlò, e più non volle udirlo.

[T.] [illegible] Son io che parlo teco [illegible] quel desso, del quale tu cerchi [illegible] ch' [illegible] [illegible] affermare se e [illegible] aprire detto. D. 1. 30. E questi è [illegible] parlo.

[T.] [illegible] a taluno e a alcuno fra molti [illegible] più chiamare l'attenzione [illegible] a voi, a voi così [illegible], vale, Intendo di voi.

[T.] Quando altri non ascolta, o par che non voglia sentire: A chi parlo io? — A chi parlo io? [illegible] come se non parlasse a nessuno. [illegible] il [illegible]. [illegible] parlo, e non [illegible].

[illegible]

stero. D. Ram. Tutti li miei pensier parlan d'amore. — Il cuore parla, ma bisogna saper intendere la sua lingua. — La coscienza [illegible] — Nel [illegible] parla l'innocenza. — In lui l'invidia non [illegible] che parli.

XX. Altre [illegible] L'uomo parla col gesto, colle dita, con [illegible], col [illegible], col silenzio. — Il suo silenzio [illegible] gli occhi parlano. D. 2. 3. [illegible] promise [illegible] all'altitudine prima di [illegible]

[T.] [illegible] pare che voglia parlare. — È un ritratto [illegible] — È [illegible] vivo e [illegible] gine, [illegible] gli affetti del cuore.

[T.] [illegible] cose [illegible] di Dio. Alam. L. Op. T. [illegible] 203. [illegible] Riserate [illegible] vostro amore. [illegible] 118. 13. [illegible] Prov. Tosc. 159. Dove [illegible] parla, la lingua tace.

XXI. Parlar Coll'A. [T.] Parlare a uno. Rivolgere a lui [illegible] il discorso [illegible] Servane fuori [illegible] parlare.

[T.] Parlare a [illegible] parlino [illegible] tengono. — Parlare con due [illegible] che [illegible] D. 2. 3. [illegible] tutti che [illegible] [illegible] Lime. [illegible] con [illegible] rispondere [illegible] Mor. [illegible] dei Cor. L. 1. 5. O anime affannate, Venite a noi parlar.

[T.] [illegible] partic. che corrispondono al Con. Parlavano [illegible] — Si parlavano [illegible] fra se, [illegible] Dicesi anco Parlar seco [illegible] ma in quest'uso [illegible] ad altri, e figurandosi di parlare [illegible] altri.

XXII. [illegible] parlar di proposito. [T.] D. 3. 1[illegible] Siccome [illegible] che Cristo Aggiunse [illegible] parlare [illegible] Parla sempre [illegible] persona.

[T.] Similm. [illegible] parlar delle cose, vale di proposito, al punto, a luogo. Prov. Tosc. 1. 7. Per parlare a [illegible] aver [illegible] arte [illegible] F. 12. [illegible] Parlava [illegible] fond. [illegible] 1. [illegible] Il parlare delle cose [illegible] [T.] [illegible] Non [illegible] parlare [illegible]

XXI. [illegible] e per [illegible] parlate voi? [illegible] la materia del discorso. Che parlate voi? [illegible] concetti significati. — Che parla tu? — Non sapea di quel che parla. — Quel che m'ha parlato di lei. — [illegible] di parlare [illegible]

[T.] Vang. Le cose che io penso, come [illegible] ha a me detto il padre, così le parlo. E. le parole che ho veduto presso il padre mio. — Parlare le [illegible] cose. D. 1. 4. Parlando cose che il tacere è bello. Si comincia il parla [illegible] [illegible] 2. Quando accade il bisogno [illegible] parlare, parla cose che [illegible] a convenire [illegible]

[T.] Vang. Come potete voi parlare il bene, quando siete cattivi? È. Io ho parlato la verità che ho udita da Dio.

[T.] Invece delle cose che riguardano [illegible] sentimento [illegible] nominarsi il sentimento stesso. Ps. [illegible] Vanità [illegible] Pal. Alberton. 1. 2. [illegible] che non parlano [illegible]

PARLARE. S. m. L'atto del parlare, e La parola stessa. [illegible] Let. [illegible] [illegible] alto [illegible] [illegible] 10. Li [illegible] parlari [illegible] [illegible] SS. Pad. 1. 18. 13. [illegible] Se [illegible] pagine, ovvero [illegible] occupazione [illegible] e [illegible] parlare. Dant. Rim. 23. Così nel mio parlar voglio esser aspro, Com'è negli atti questa bella pietra. Petr. Canz. 6. 2. [illegible] [illegible] pensier non pareggia Nel [illegible] parlar [illegible] 1. 21. Che 'l parlar [illegible] Pal. Pers. 22. 2. [illegible] fattore [illegible] frugalità [illegible] Fred. 28. [illegible] parlare ovvero lavorare umano [illegible] Dant. [illegible] parlar [illegible] Lo parlare de' [illegible] E. Ogni parlare [illegible] D. 1. [illegible] [illegible] ragazzo il suo primo parlare [illegible]

2. [illegible] del [illegible] spiegare i proprj pensieri [illegible] Pal. 1. Man. Princ. [illegible] [illegible] uno [illegible]

3. [illegible] Per Detto. S. Ant. Lett. 51. Spiritus [illegible] e [illegible] parlare del Libro della Sapienza.

4. Per Modo di dire. Boez. Varch. 4. 7. (C) [illegible] Amm. Ant. 2. 83. [illegible] e vaghe [illegible] de' vezzosi parlari.

5. [illegible] Sentimento del discorso. Dant. Purg. [illegible] Salvin. Annot. Mur. 2. [illegible] la [illegible] parole, [illegible] parlari [illegible]

6. [illegible] Parlar vivo per Discorso [illegible] S. Gr. Fast. 21. [illegible] [illegible]

[illegible] L'atto del parlare, e Le cose parlate. [T.] D. 3. [illegible] Mera [illegible] assai [illegible] parlar [illegible] [illegible] Beatrice questo [illegible] E, siccome [illegible] il suo parlar [illegible] spezza [illegible] Ar. Fur. 4. 57. [illegible] il suo parlar [illegible] [illegible] Bed. Man. 3. Il tal [illegible] e sangue. [T.] Prov. Tos. 23. Al canto l'uccello, al parlare il cervello si [illegible]

Quasi [illegible] [T.] D. 1. 2. E [illegible] parlar [illegible] E. 3. [illegible] E. Conv. 271. [illegible]

II. Parlato [illegible] e scritta. [T.] D. 1. 1. Or se tu [illegible] Virgilio [illegible] parlar [illegible] F. 2. [illegible] parlar [illegible] di bellezza). Che onora [illegible]

III. La [illegible] [T.] D. Conv. 199. La cortezza del [illegible] parlar [illegible] E. 31. [illegible] parlar vostra [illegible]

[T.] Red. Ditir. 17. Là ve l'etrusche [illegible] e [illegible] la gran maestra e del parlar [illegible]

[illegible] della Crusca [illegible] nel [illegible] e al [illegible] a essere un pezzo di re. Salv. Avvert. 123. [illegible] del [illegible] una delle principali scritture del parlar nostro.

IV. Modi di parlare. [T.] Parlar papo aresca. Pol. [illegible] Ling. Sez. 5. Fuggire [illegible] grandiosi parlari. [T.] Non [illegible] [illegible]

[Pol.] Bocc. Vit. B. Colomb. cap. 19. Secondo il parlare dell'Apostolo, non avevano qui città permanente.

Per esteso. [T.] D. 2. 10. Colui che mai non vide cosa nuova [illegible] Produsse esto visibile parlare, Novello a noi, perchè qui non si trova. [illegible] della [illegible] parlanti [illegible] Purg. [illegible] dice [illegible] impressa [illegible] propriamente Come figura in cera si [illegible]

V. [illegible] parlare. [T.] D. 1. 10. Ripensando a quel parlar [illegible] parea nemico. E. 3. 9. Se [illegible] dal cielo, [illegible] Trom. Onde [illegible] a noi Dio [illegible] parea buono [illegible] questa [illegible] [illegible]

† **PARLARESCO.** Agg. [illegible] [Ross.] Aggiunto di Canto [illegible] Dav. 2. 13. 35. [illegible] Caresco e di [illegible] voce a [illegible] crescere [illegible], ma con tanta celerità, che appena si può discernere.

† **PARLASIA.** S. f. [illegible] Lo stesso che Paralisia. Dant. Inf. 20. [illegible] per [illegible] parlasia Si travolse così alcun del tutto [illegible] [illegible] corpo [illegible] Fr. Giord. Pred. S. 3. La parlasia [illegible] che perde [illegible] [illegible] Cr. 3. 131. [illegible] la parlasia [illegible] se se ne farà unzione.

2. † E per Epilessia. Tes. Br. 5. 22. Perocchè quello solo è [illegible] [illegible] per la epilessia. Tor. Mont. Pers. [illegible] 3. [illegible] la parlasia che [illegible] Dalla mano gli sbalza [illegible]

PARLATA. S. m. Il parlare. Parlatura. (Fanf.) [illegible]

2. Discorso fatto a una o più persone, affine di [illegible] Segner. Pred. [illegible] 222. [illegible] che [illegible] F. 2. 103. La parlata adunque [illegible] al sensuale, per così dire, [illegible] F. [illegible] Cara Antenor, non [illegible] parlata [illegible]

3. [illegible] anche Discorso fatto a pro o danno d'alcuno. Segner. Lett. Cos. 22. Man. [illegible] Nostro Signore. La parlata [illegible]

4. Modo di parlare, Modo di pronunziare. Fanf. [illegible] 2. p. 39. col. 2. [illegible] dal lat. Modus [illegible] Bocc. Nov. 2. g. 5. [illegible] parlata della donna ch'era veneziana.

[T.] [illegible] parlata d'una [illegible] — Parla [illegible] D. 1. 10. La dice loquela [illegible] nella [illegible]

PARLATICO. Agg. Che ha parlasia. Volg. [illegible] Erano [illegible] e lunatici e parlatici.

PARLATINA. [T.] Dim. di PARLATA. Breve.

[T.] [illegible] Parlata di tempo [illegible] una parlatina che se ne ricorderà [illegible]

PARLATO. Part. pass. e Agg. di PARLARE. Salvin. Pros. Tosc. 1. 404. (C.) [illegible] le parole, essere le [illegible] [illegible] Lane. Fread. 7. 314. [illegible]

2. [T.] Lingua parlata, contrapp. alla Scritta. quella forma e quelle forme di [illegible] le persone nella lingua medesima comunemente parlando [illegible] se vuole [illegible] parlata [illegible] per [illegible] alla convenienza de' [illegible] tempi alla fedele significazione del concetto e del sentimento.

3. Vale anche Detto. Cavalc. Pungil. 240. [illegible] parole [illegible] parla e [illegible] verrà rendere ragione.

† **PARLATO.** S. m. Discorso. Sul [illegible] Dello part. di Luc. Fr. Jac. Tod. 3. 22. 4. (C.) [illegible] preso Lo core [illegible] La gente [illegible] in derisu, Pensando al suo parlato.

2. † E per Parlamento. Lett. Fen. [illegible] Imper. [illegible] Etn. 134. [illegible] 1568.) (M.) [illegible] parlare a conferir tra loro [illegible] principe [illegible]

† **PARLATO.** [illegible] pittura [illegible] di Perla [illegible] G. V. 3. 1. 4. (C.) [illegible] il detto papa [illegible] Parig. celebrata [illegible] con [illegible] Parlato [illegible] E. [illegible] 5[illegible] [illegible] grandi [illegible] di [illegible] [illegible] E. [illegible] [illegible]

PARLATORA. [T.] Fem. di PARLATORE fam. [illegible]

[illegible] che [illegible] [illegible] Tac. 01 [illegible] mandava [illegible] — E una gran parlatora — Troppo parlatora.

PARLATORE e † **PARLADORE**. Gual. Rom. 17. [illegible] *Che [illegible]* [illegible]

[illegible] **Parlatore**, *per [illegible]* *[illegible] parola [illegible] in tempo de[illegible]* [illegible] Fra' [illegible] sarà nostro gastaldo e nostro parlatore in questo viaggio.

2. *Che parla facilmente e bene.* [Lat.] *Mor. S. Greg.* [illegible] [illegible] parlatori che [illegible] ben debbono [illegible] rispondendo per lo contrario. — *Bocc. Nov.* [illegible] non [illegible] parlatore, e [illegible] *Morell.* 247. Fu [illegible] [illegible] *Tutt.* 198. [illegible] parola [illegible] il parlatore dirà il cello suo [illegible] [illegible] sarà bellissimo [illegible] *[illegible] di verbis [illegible]*

[illegible] *S. M. Madd.* 4. M. Era molto [illegible] parlatore con disonesta allegrezza.

Quindi per Oratore. But. Purg. [illegible] Tre cose [illegible], che debbe avere il parlatore nella sua voce, cioè debba esser ferma [illegible] [illegible] e dee essere [illegible], e [illegible] lassa [illegible] [illegible] e [illegible] lieta e non pigra [illegible] *Com.* [illegible] 7. 193. Ma non [illegible] parlatore se per ragione, e [illegible] non [illegible] *F. Vit.* 30. [illegible] 11. 2. [illegible] in tal modo, che egli [illegible]

Per [illegible] anco nel senso di Scrittore. Tes. Br. [illegible] [illegible] in due [illegible]

3. *Che [illegible] di molto e troppo.* [illegible] 2. 11. M. [illegible] di [illegible], ma [illegible] de' parlatori.

[T.] *È parlatore, ha sovente buon senso.* [illegible] parlatore [illegible] *[illegible] può essere [illegible]*

[T.] *Parlatore di [illegible], chi, discorrendo con altri, [illegible] e [illegible] parlatore che [illegible]* ragione.

4. *Per Manifestatore. But. Purg.* 90. [illegible] M. [illegible] l'autore, che [illegible] di ciò parlatore.

PARLATORIO. S. m. *Luogo dove si favella alle monache. Vit. S. Mar. Madd.* [illegible] Ne [illegible] venir qui al parlatorio [illegible] [illegible] *Intr.* [illegible] per [illegible] una certa ora del giorno insieme al parlatorio. *Vit. S. [illegible]* 2. M. [illegible] parlatorio [illegible] sapessero per [illegible] [illegible] Alle grate [illegible] [illegible] e [illegible] *Parlatorio.* T. [illegible] dere il parlatorio. [illegible] madre badessa dov'è il parlatorio.

[G. M.] *E ne' conventi de' monaci [illegible] si adunano a ragionare [illegible]. S. Antonin.* [illegible] Da [illegible] il parlatorio [illegible] dove a [illegible] parlare insieme.

2. † *Per [illegible]* [illegible] *par[illegible].* G. [illegible] presso a [illegible] per potere [illegible] parlare [illegible] *Borgh. Orig.* [illegible] che si [illegible] in [illegible] parlatorio.

PARLATRICE. Verb. f. di PARLATORE. *Car. En.* [illegible] tutte accorta parlatrice, [illegible] disse. [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 265. [illegible] Provenza, e per [illegible] parlatrice, e di poesia e di materie d'amore [illegible] *Casp. [illegible]* *Test.* [illegible] cospetto di [illegible] donna e bella parlatrice.

2. *Aggiunto di Femmina che parla assai. Tratt. gov. fam.* 42. [illegible] da parlare, e [illegible] case. *But. Par.* 12. 1. Essendo [illegible] gran parlatrice [illegible] le fece che [illegible] potesse [illegible] [illegible] e [illegible] di gran [illegible]

3. *[illegible]* [illegible] M. [illegible] La [illegible] [illegible]

PARLATURA e † **PARLADURA.** S. f. *Il parlare.* [illegible] 11. [illegible] che [illegible] tenere amorosamente [illegible] sua parlatura [illegible] *Rim.* [illegible] [illegible] 61. [illegible]

2. *[illegible] che [illegible] Buon. Fier.* [illegible] Secondo la [illegible] sua parlatura. [illegible] Oggi solo [illegible]

3. *[illegible] di parlare e di pronunziare. Tes. Br.* 7. 17. [illegible] in parlatura [illegible] *Pros.* [illegible] La parlatura [illegible] e piana [illegible] [illegible] [illegible] secondo le [illegible] *[illegible] a tutti coloro che [illegible] la parlatura* [illegible] La parlatura toscana [illegible] che [illegible] essere per [illegible]

4. *[illegible] la Loquela. Car. Mat. San.* 8. M. Tu che [illegible] [illegible] parlatura [illegible] *[illegible]* [illegible] Ciascuna [illegible] la sua [illegible]

5. *Del [illegible]* [illegible] *Sor.* 2. 7. 7. M. [illegible] parlatura. [illegible] *Sen.* 5. Man. [illegible] che [illegible] [illegible] e Seneca [illegible] parlatura.

† **PARLERO.** [illegible]

† **PARLESIA.** S. f. [illegible] *che [illegible]* *Deal.* S. [illegible] 5. M. [illegible]

† **PARLETICO.** [illegible] *Vit.* [illegible] 158. [illegible] pregare e [illegible] alle [illegible]

2. [illegible] *Paul.* [illegible] S. [illegible] 13. [illegible] nel suo [illegible] [illegible] 95. M. [illegible] e nella parletico [illegible]

PARLETICO. S. m. *[illegible] che hanno i [illegible]* [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] Ma [illegible] G. M. [illegible] [illegible] e tentennano, e hanno il parletico [illegible]

† **PARLETTIERE.** Agg. e S. m. [Camp.] *Parlatore.* [illegible] se' [illegible] vacanti di questo parlettiere?

† **PARLEVOLE.** Agg. com. *Che parla. Guid. G.* 52. M. [illegible] persone con grandi [illegible] [illegible] Quando [illegible] parlevole [illegible]

2. † [illegible] *Guid. G.* Pensano con [illegible]

† **PARLIERA.** Agg. e S. f. [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 18. [illegible] guardati [illegible] e troppo gran parliera.

† **PARLIERE**, † **PARLIERO** e † **PARLIERO.** Agg. e S. m. *Parlatore* [illegible] *[illegible]* [illegible] *Lib.* [illegible] [illegible] M. [illegible] per una [illegible] egli [illegible] rispondendo [illegible] [illegible] 2. 205. [illegible] e mal parliera.

2. [illegible] *che in buona parte.* [illegible] M. [illegible] parlieri, e [illegible] che [illegible] [illegible] grandi, e savii [illegible]

PARLOTTARE. [illegible] *Parlare [illegible], Cicalare, [illegible]* [illegible] 2. [illegible] considerando questo [illegible] parlottare [illegible] [illegible] e fremeva [illegible]

PARLUCCHIARE. T. [illegible] *[illegible] che [illegible] [illegible] Parlare [illegible]* [illegible] le maniere [illegible]

† **PARMATA.** S. f. [illegible] *per [illegible]* [illegible] 77. Noi [illegible] e spesse volte [illegible] *F. P. st.* [illegible] prima [illegible] alla parma [illegible] del favellare.

PARMENSE. T. [illegible]

PARMIGIANO. [T.] *Agg. [illegible] città di Parma.* [illegible] [illegible] Parmense [illegible] Parmense. Matrimonio [illegible] *Parma, e [illegible]* [illegible] 1. 134. [illegible] parmigiano [illegible] parmigiano [illegible]

2. *[illegible] di formaggio [illegible] di cacio* [illegible] 8. [illegible] di formaggio parmigiano [illegible] 87. [illegible] parmigiano [illegible] vedere Diana [illegible] insegna il cacio parmigiano [illegible]

E Parmigiano a modo di sost. Baldov. Comp. [illegible] 3. [illegible] M. [illegible] 58. [illegible] 2. Tu comperò parmigiano [illegible]

† **PARNASICO.** [illegible]

PARNASO. [illegible]

† **PARNASSIONAMENTE.** [illegible] scherz. *a modo di [illegible]* [illegible] — *[illegible]* 87. M. [illegible]

† **PARNASSIO** e † **PARNASICO.** T. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] *Cant.* 1. 10. M. [illegible]

PARNASO e **PARNASSO.** [T.] S. m. *Monte nella [illegible] sacro a Febo e alle Muse* [illegible] [illegible] che [illegible] Parnaso [illegible] [illegible] 2. 23. [illegible] Forse [illegible] Perciò [illegible]

[illegible] *Delle due cime l'una era sacra ad Apollo* [illegible] [illegible] La [illegible] del Parnaso [illegible] la doppia cima. [illegible] 3. 4. [illegible] Parnaso. [illegible] *infelice ecenna se si sa come poi se entrar nell'arringo* [illegible] *due penne de* [illegible]

[illegible] *più felice* [illegible] 2. [illegible] pallido si fece sotto l'ombra [illegible] di Parnaso o bevve in sua cisterna [illegible] paresse aver la mente [illegible] — [illegible] *dove* [illegible] 2. 22. Tu prima m'inviasti Verso Parnaso a ber nelle sue grotte. E prima appresso [illegible] *Tass. Ger.* 1. 3. [illegible] Parnaso [illegible] *Rim.* 1. 244. [illegible] Parnaso [illegible] Forse [illegible]

[illegible] *Come* [illegible] *le Muse* [illegible] Il monte Parnaso, [illegible] *questi* [illegible] era [illegible] la certo.

2 *Della poesia e de' poeti.* [illegible] Il nostro Parnaso [illegible] *poeti italiani.* [illegible] *che sta*

[illegible] Parnaso italiano [illegible] *poesie.*

PARO. [illegible]

† PARO. *Pari, Eguale.* [illegible] *Pand.* [illegible] *sta* [illegible] 2. 13. [illegible] che [illegible] pare [illegible]

2 [illegible] **Andar paro** [illegible] *soppiare.* [illegible] *Mose* [illegible] Veneziani [illegible] che [illegible] paro.

3 [illegible] **Venire a paro a paro**, *per Camminare* [illegible] *It.* 2. 94. [illegible] perdo [illegible] a paro a paro.

4 [illegible] **la paro** [illegible] 9. 12. [illegible] che ci pare [illegible] la perra [illegible]

PAROCHETTO *e* **PARROCCHETTO.** *S. m.* [illegible] *Vela* [illegible] *che si spiega sopra il* [illegible] *chetto* [illegible] *albero di parrocchetto*

[illegible] *Cr.* [illegible] mezza vela [illegible] a metà di penne [illegible] grosso, [illegible] *F.* 7 [illegible] de' [illegible] parrocchetti.

[illegible] **Albero di parrocchetto.** *Albero di gabbia stabilito sopra quello di trinchetto.*

† PAROCISMO. *S. m.* [illegible] *Pass.* 241. [illegible] corporale.

PARODO. [illegible]

† PARODIARE. [illegible] *Lo stesso che Parodiare.* [illegible] *Salvin.* [illegible] 136. [illegible] non sono [illegible] parodiare [illegible]

PARODIA. *S. f.* [illegible] *verso ed Arte di comporre versi* [illegible] *al suo* [illegible] — *Santa* [illegible] 1. 1. 5. [illegible] del verso del Petrarca. [illegible] a caso [illegible] *Mag.* [illegible] parodia [illegible] fatti [illegible] del Monti per [illegible] e breve. La [illegible] tre persone. — Parodia [illegible] — Farse [illegible] francesi, parodia [illegible]

2 [illegible] *Pezzo musicale, su' quale* [illegible] *altre parole* [illegible] *pezzo strumentale* [illegible] *accentuazioni* [illegible] *col mezzo dei cangiamenti. Nella musica* [illegible] *sulla poesia* [illegible] *il canto è fatto sulle parole, nella parodia le parole son fatte sul canto.*

PARODIARE. *V. a.* [illegible] *Salvin.* [illegible] 136. [illegible] maniera di parodiare ha origine [illegible]

PARODIATO. *Part. pass. di* PARODIARE. (V.)

† PARODO. *S. m.* [illegible] *Canto che fa* [illegible] *recita* [illegible]

† PARODICO. [illegible] *Appartenente a parodia, Fatto con* [illegible]

† PAROFFIA *e* **† PAROFFIA.** [illegible] *S. f. Voce di* [illegible] *certo. Per congetturarlo possiamo rimente* [illegible] 3. 28. [illegible] sereno l'era sperso dell'aere, [illegible] Bocca [illegible] puanto [illegible] Per [illegible] turbava [illegible] Così [illegible] che [illegible] rispondere [illegible] — *L'idea* [illegible] *bellezza nella luce serena* [illegible] *decenna* [illegible] aperitura, [illegible] 2. 31. [illegible] — [illegible] *che* [illegible] 3. 19. [illegible] dal [illegible] Bocca, [illegible] *stesso* [illegible] *che* [illegible] Parola [illegible] 15. [illegible] *Apparte,* [illegible] Paradiso [illegible] *che in quella* [illegible] sereno [illegible] 3. [illegible] Che [illegible] per [illegible] 2. [illegible] 25. [illegible] *Dante non ha* [illegible] 3. 28. [illegible] Sereno Paradiso [illegible] *Fatal.* [illegible] 7. 114. [illegible] Paradiso [illegible] *Pa-* [illegible] *stessa* [illegible] ha tanto [illegible]

PAROLA. *S. f.* [illegible] *significativa de' concetti del nomo.* [illegible] verso [illegible] *Dant.* [illegible] 1. [illegible] *Petr.* [illegible] 118. [illegible] stesso fosse [illegible] 56. [illegible] 3. 1. 5. [illegible] il Sole [illegible] Luna [illegible] vive [illegible] *Segner. Crist.* [illegible] 1. 29. 21. [illegible] che non san dire [illegible] degli altri sanno mormorare [illegible]

2 [illegible] *ragione che esprimono* [illegible] 1. 3. [illegible] *Man.* [illegible] della riga [illegible] Quando nel fine della riga la parola non [illegible]

Per [illegible] *Dizione.* [illegible] 25. [illegible] *desinenza* [illegible] *Salvin.* [illegible] 258. [illegible] medesima [illegible] di accrescere la [illegible] per se stessa [illegible] parlari non si vuol negare [illegible]

[illegible] **Parola**, *per rispetto alla cosa, significata da essa.* [illegible] 7. [illegible] le persone dotte di questi tempi mostrare [illegible] propria, [illegible] parola [illegible] cosa, [illegible] mancar parole, onde [illegible]

3 *Si dice talora dei Vocaboli e Modi di dire re-lativamente* [illegible] *parlare,* [illegible] *Lett.* [illegible] 2. 1. [illegible] di parole [illegible]

4 *S. presa* [illegible] *per Vocabolo o Discorso in relazione al sentimento che esso esprime.* [illegible] 1. 9. 12. [illegible] amorose parole, [illegible] *Morg.* 13. 2. [illegible] *Tolom.* [illegible] 2. 3. [illegible] ramente se io credessi poter [illegible] le mie subite e quasi [illegible] per voi stesso con [illegible] 5. [illegible] *Lett. Lucu.* 127. [illegible] replicò queste amorevoli e affettuose parole.

[illegible] *Nelle parole che* [illegible] *parlamento.* [illegible] Quando si fosse [illegible] per lo suo vicario, senza [illegible] parole [illegible]

5 [illegible] *anche Lo facoltà naturale* [illegible] *Dant. Purg.* 5. [illegible] *Morg.* [illegible] *Fiamm.* 5. 32. [illegible]

6 *Per Concetto, Sentenza. Dant. Inf.* 2. [illegible] parola [illegible] *PP.* [illegible] parola, la quale [illegible] 18. [illegible] questa parola [illegible] 8. [illegible] in quella parola [illegible] e per la sua morte [illegible] peccato.

7 *Per Risposta.* [illegible] 2. [illegible] Così [illegible] sua parola [illegible] trascurata [illegible] presta parola a sua [illegible]

8 *Per promessa* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 13. [illegible] Evangelio, nel quale [illegible] per [illegible] *Bo.* [illegible] 1. [illegible] parola dello Evangelio [illegible] per [illegible] 1. 256. Cantasse [illegible] parola [illegible] *PP.* 6. 11. [illegible] *D.* 2. 25. [illegible] *E così* [illegible] 19. [illegible] *Non omnes capiunt verbum istud* [illegible] loro a cui è dato.

9 *Per Parabola.* [illegible] 2. 2. [illegible] Gesù [illegible] questa parola [illegible]

10 [illegible] **Parola di Dio, divina, di Cristo.** [illegible] *predicare* [illegible] *SS. PP.* 7. 13. [illegible] 5. — [illegible] pane e cibo del corpo [illegible] 3. 3. 2. [illegible] *Segner.* [illegible] Della parola [illegible] 1. 251. [illegible] nostri cuori la viva [illegible] parola [illegible]

11 [illegible] *Per Comandamento.* [illegible] O Signore [illegible]

[illegible] *Quaresimal.* [illegible] Apostoli [illegible]

12 [illegible] *Liccuz. Cam. Mor.* 251. [illegible] Questo [illegible] *Oderig. Creel. Lacad.* 71. [illegible] *Serd. Pist.* 120. [illegible]

Aver la parola [illegible] *Segn. Stor.* [illegible]

Chiedere, Domandar la parola, vale Chiedere [illegible]

13 Rispetto, atto per distinguere [illegible]

14 [illegible]

Amico di parole [illegible]

(Bazz.) Amare per parole [illegible]

15 [illegible]

(Lett.) Ingiuria di parole [illegible]

16 [illegible]

17 Circuito di parole [illegible]

(Camp.) Parole rimate per Rime [illegible]

(Mus.) [illegible]

(Boss.) [illegible]

18 Giuochi di parole [illegible]

Giuoco di parole [illegible]

19 Parola bianca [illegible]

20 Parola propria [illegible]

21 Parola torta, vale Parola ingiuriosa [illegible]

22 Parole [illegible]

23 Parole ampollose, vale Parolone [illegible]

24 Parole da veglia, da donne, da sera, vale [illegible]

25 Parole di zucchero, di miele [illegible]

26 Parole formali [illegible]

27 Parole oziose, vale Parolone [illegible]

28 Parole rotte, vale Parole interrotte [illegible]

29 Parole tronche [illegible]

30 Quistione di parole [illegible]

31 [illegible]

32 Acchiappare e chiappare in parola alcuno [illegible]

[illegible] Speroni [illegible]

33 Allungar le parole [illegible]

34 [illegible] Andare le parole ad alcuno [illegible]

35 Andar sopra la parola [illegible]

36 [illegible] Non andare per tutte le parole [illegible]

37 Aver parole, per Bisticciare [illegible]

Aver parole con alcuno, vale Contendere seco [illegible]

38 Aver più parole che un leggio [illegible]

39 [illegible]

40 Batter parola [illegible] Senza batter parola [illegible]

41 Biasciar parole [illegible]

42 Comporre parole [illegible]

43 Dare buone parole [illegible]

Dar buone parole e Dar buone parole e cattivi fatti, Dar cattive parole, Dar parole generali [illegible]

1 Dare buone parole e friggere, vale Promettere [illegible]

bene, e nol fa [illegible] 102. [illegible] che [illegible] egli ha [illegible]

Onde prov. **Da' buone parole e friggi,** *di chi promette bene, e nol fa.* [illegible] § 13.

44 **Dar la parola** [illegible] *Permettere.* V. § 12. *Bocc. Nov.* 3. g. 3. [illegible] la [illegible] che [illegible] *Stor. Pist.* 187. Facesse [illegible] la parola, che potesse passare per loro terreno. [illegible] la parola. [illegible] *Pecor. Nov.* 2. In buona fe [illegible] verrei molto volentieri, se il padre mio messere [illegible] la parola.

45 **Dar parola,** *per Promettere, Obbligarsi.* C.

46 **Dar parola,** *vale* [illegible] G. 1. 3. [illegible] dare parola [illegible] per loro [illegible]

[G. M.] [illegible] *promettere.* [illegible] mezza parola [illegible]

[G. M.] [illegible] *qual* [illegible] parola [illegible]

47 **Dar parole,** *Indugiare* [illegible] *per non venire a' fatti.* Varch. [illegible] 86. [illegible] Dar parole [illegible] trattenere [illegible] dar parole [illegible] dar paroline [illegible] buone parole, [illegible] che [illegible] Damasco [illegible] plebeo, da' buone parole [illegible] *Morg.* [illegible] per parole [illegible] *Fav.* 2. 14. [illegible] dar parole.

48 **Dar parole dolci** *o* **buone** *vale* [illegible] *Amm. ant.* 23. 62. M. [illegible] Di dar [illegible] parole [illegible] tempo [illegible] e 'l [illegible] DARE PAROLA § 7.

49 **Dire una parola ad uno per alcuno,** *vale Parlare ad uno a favore d'alcuno.* M.

50 **Entrare in parole,** *per Cominciare a parlare. Bocc. Nov.* [illegible] *Fam.* 9. M. [illegible] parole [illegible] entrare a parlare, [illegible]

51 **Essere di molte,** *o di* **rade parole.** *Essere facondo,* [illegible] *Amm. ant.* 35. 2. [illegible] Non [illegible] F. 10. [illegible] rade parole, [illegible] parlare [illegible]

[illegible] il costume [illegible] poche parole [illegible] prudenti.

52 [G. M.] **Essere in parola con alcuno.** [illegible] *Essersi obbligato con esso a fare* [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] questa [illegible] Obbligato egli [illegible] parola [illegible]

53 **Esser più parole che fatti** [illegible] *che molto discorre,* [illegible] *Stor.* 4. [illegible] più parole che fatti.

54 **Essere** *o* **Non essere uomo della sua parola,** *dicesi di Chi mantiene o non mantiene le sue promesse.* Varch. *Ercol.* 104. [illegible] foste uomo della parola vostra, se non [illegible] quello [illegible] promesso [illegible] egli è uomo della sua parola. [illegible] di parola.

55 **Far capitale delle parole d'alcuno.** *Crederle* [illegible] *promette, e* [illegible] Varch. *Ercol.* [illegible]

56 **Far delle parole fango,** *vale Non mantener la parola, Non attener le promesse.* Varch. *Suoc.* [illegible] e far [illegible] parole fango [illegible] *Malm.* 3. 34. [illegible] promesso [illegible] fango delle [illegible] M. *Fag. Comm.* [illegible] delle parole [illegible]

57 [illegible] **Fare la parola d'alcuno,** *per Ubbidire* [illegible] *Salm.* 102. [illegible] Signore [illegible] fate la sua parola, [illegible] voce [illegible] *Salm.* [illegible] *Matt.* [illegible] sarà assomigliata al uomo savio [illegible]

[Comp.] **Fare la parola** *per* [illegible] *fatto promesso.* [illegible] 33. E questi [illegible] da Dio, perocchè [illegible] questa parola *faciet verbum,* la quale egli ae detta.

58 **Fare le parole.** *Per Fare il discorso, i complimenti.* *Car. Lett. Tom.* 1. p. 99. lett. 66. (Gli [illegible] veduta [illegible] 24 gentiluomini vestiti di [illegible] damasco [illegible] e il torno [illegible] sotto al quel [illegible] Duca [illegible] S. S. Reverendissima ha fatte le parole al Magistrato della città, [illegible] e assolvere la città tutta [illegible] fatti [illegible]

[illegible] **Fare le parole.** [illegible] *Lasca* [illegible] per [illegible] che si erano [illegible] serva [illegible] Satira [illegible]

[illegible] per [illegible] *Lasca,* [illegible] L. M. 193. [illegible] e fatte le parole [illegible] si partirono allegri [illegible]

59 [Comp.] **Fare parola,** *per Parlare, Dire, Favellare.* [illegible] con piacevole [illegible]

[G. M.] Durante la conversazione non fece una parola.

[G. M.] Quando si è confidata una cosa in segreto [illegible]

Far parole. V. [illegible]

Far qualche parola d'una cosa, *vale Trattarne,* [illegible] 107. M. [illegible] parola [illegible]

60 **Fuggir le parole,** [illegible] 2. 31. [illegible] questo [illegible]

61 **Gettar le parole al vento,** *e* **Gettar parole,** [illegible] 68. [G. M.] [illegible]

62 **Giocar sulla parola,** [illegible] *senza metter* [illegible] *che chi perde* [illegible]

63 [illegible] **Guardare la parola.** [illegible] e si [illegible] parola [illegible] Padre [illegible]

64 **Impegnar una parola,** *o* **Impegnarsi di parola,** [illegible] IMPEGNARE § 4.

65 **Ingojarsi le parole,** [illegible] 57. [illegible] che non le esprimono bene [illegible] che peggio, ingo [illegible]

66 [Comp.] **Ingrossare le parole,** *per Parlare con* [illegible] G. XX. [illegible] Veggendo il re [illegible] che [illegible] sue parole [illegible]

67 **Largheggiare di parole,** [illegible] *Esser diffuso in parole.* V. LARGHEGGIARE § 3 e 4.

68 **Mancare di parola** *o* **della parola,** *vale Non mantenere ciò che si è promesso.* V. [illegible] § 50. [illegible] considerare che [illegible] da la parola e un rompere propriamente [illegible] conversazione.

69 **Mangiarsi le parole,** [illegible] *Non esprimerle bene.* [illegible] § 65. C.

70 [G. M.] **Mantener la parola,** *o* **le parole,** *Adempiere ciò che uno ha promesso.* Fag. Comm. [illegible] Che [illegible] parola [illegible]

71 **Masticar le parole,** [illegible] *Pensarle ben prima che si pronunzino.* Varch. *Ercol.* 51. (C. [illegible] parole prima che parlino. L. B. *Ora vale* [illegible]

72 **Mentir la parola.** *Non attener la promessa.* [illegible] 2. 150. [illegible] (1819) [illegible] si mentiva la parola [illegible]

73 **Metter parola per parola,** *parlandosi de traduzioni, vale Tradurre* [illegible] *parola.* Amm. ant. 9. 4. 7. [illegible] grande [illegible] per parola [illegible]

74 **Metter parole,** *per Intromettersi, Brigarsi perchè avvenga una cosa.* [illegible] M. [illegible] in mezzo a lor [illegible] la zuffa, ed era [illegible] Non [illegible] che fatti, [illegible] mezza.

75 **Mettere in parole alcuno,** *vale Dargli cagione di parlare.* V. METTERE IN PAROLE. E **Mettere in parole,** *vale* [illegible] *e per lo più non procedere.* V. METTERE § 114.

76 **Misurar le parole.** [G. M.] *Badare a quel che uno dice,* [illegible] *non offendere alcuno* [illegible] Quando si parla [illegible] bisogna [illegible] le parole.

77 † **Moltiplicare in parole,** *vale Allungare il ragionamento.* [illegible] 57. [G. M.] [illegible] parole.

78 **Mozzare le parole d'alcuno.** [illegible] *Tagliare o interrompere le parole* [illegible] Varch. *Senec. Benef.* 1. 2. c. 2. p. 22. [illegible] Se la sorte [illegible] che [illegible] abbiamo [illegible] che ci sia chiesto, [illegible] e [illegible] fatto [illegible]

79 **Muover parole,** [illegible] *parlare.* Bocc. Nov. 9. g. 3. [illegible] messo avea parola [illegible] *Nov.* 3. [illegible] per muovere [illegible] *Esp.* V. 139. M. [illegible] grande [illegible] mosse [illegible] parole.

80 **Non dire una parola,** *o* **una mezza parola,** *vale Non* [illegible], *Non aprir bocca.* Bocc. Nov. 3. g. 8. M. Nè alcun fu che parola [illegible] dicesse, nè mezza.

81 **Non esserci stato una parola** *o* **una mezza parola fra due persone.** [illegible] 11. 41. M. [illegible] insieme, [illegible] mezza parola.

82 **Non far parola,** *vale Non parlare, Tacere.* *Petr. Canz.* [illegible] questa, [illegible] aperse il petto, e 'l cor prese con [illegible] non far parola.

Non ne far parola, *vale Accomandare.* C.

83 **Non mozzar le parole** *o* **la parola tra denti,** *dicesi di Chi* [illegible] *tanto* [illegible] *fatto suo.* M. [G. M.] *Forse* [illegible] Non mozzar le parole in bocca.

[G. M.] [illegible] *Segner Crist. Istr.* 1. 19. 11. Ma perchè [illegible] in cuore una [illegible] per questo [illegible] le parole in bocca, e [illegible] detto a lui, che non [illegible]

84 [G. M.] **Non potere spiccicar parola,** [illegible] parlare [illegible] spiccicar parola.

85 **Non sapere parola di checchessia,** *vale Non saper nulla* [illegible]. Bocc. Nov. 9. g. 3. M. [illegible] operando, che mai parola non se ne seppe.

86 **Non voler sentire parola di checchessia.** [illegible] sentir parola, [illegible]

87 [illegible] **Offendere di parole,** *con parole* [illegible] S. Greg. 1. 2. [illegible] di parole, ma [illegible]

88 **Paciar parole,** *lo stesso che Parlar* [illegible] *Nov.* 5. g. [illegible] parlare [illegible]

89 [illegible] **Parlare la parola di Dio.** [illegible] *Past.* S. G. cap. 3. [illegible] parola di Dio, e considerando [illegible] della loro [illegible] conversazione, seguitate [illegible] loro.

[illegible] **Parlare di buone e sante parole.** [illegible] *santi discorsi.* [illegible] S. Greg. 2. [illegible] di buone e sante parole, [illegible]

90 **Partirsi dalle parole,** *vale Tornare dal colloquio.* [illegible] V. PARTIRE [illegible]

91 **Pascer di parole.** [illegible] *fatti.* [illegible] M. Che [illegible] di parole [illegible] Ben. Varch. [illegible] di parole le loro speranze, qualunque [illegible] F. [illegible] Pascere di parole, Accenna [illegible]

92 **Passar parola.** [illegible] *nel senso* [illegible] *e vale Far sapere* [illegible] *l'esercito, con darlo successivamente* [illegible]

[illegible] per la [illegible] Pass. [illegible] pugnava [illegible] che [illegible]

[illegible] passa parola al ministro, per fargli [illegible] a vista di [illegible].

Passar parola ad alcuno [illegible] passargli [illegible] la parola [illegible]

93 Passar parole tra alcune persone [illegible]

94 [illegible] **Palleggiare parola** [illegible]

95 Perder parole [illegible] Ne perder parole in [illegible]

96 Pesar le parole [illegible] Che fa le gran [illegible], pesa le [illegible]

97 Pigliare in parola, nelle parole, o sim. [illegible] Bocc. Nov. 3 [illegible] che 'l Saladino guardava di pigliarlo nelle parole.

98 (G. M.) **Pigliarsi a parole,** *Contendere questionando.*

99 Pigliar la parola da alcuno, *vale* [illegible] e farsi dare la parola [illegible]

100 [illegible] **Porre le parole in bocca** [illegible] le mie parole nella tua bocca [illegible] esci fuora [illegible]

101 Prendere alla parola alcuno [illegible] Lo prese [illegible] parola.

102 Ravvolgersi a parole [illegible]

103 Recar le molte parole in una, *vale Conchiudere* [illegible] Bocc. Nov. 2 [illegible]

104 [illegible] **Rendere le parole** [illegible]

105 [illegible] **Ricevere le parole** [illegible]

106 Rimanere alla parola, *vale Restar obbligato a far checchessia non volendo, dopo inconsideratamente promesso.*

[illegible] **Restare o Rimanere in parola** [illegible]

107 Riscaldarsi di parole [illegible] della [illegible] che [illegible]

108 Rivolgere le parole ad uno, *vale* [illegible]

109 Rompere le parole. Rompere le parole in bocca [illegible] averà in animo [illegible] per la parola [illegible]

110 Scrivere una parola ad qualcheduno, *vale* [illegible] scriverne una parola [illegible]

111 Spacciar le parole d'alcuno [illegible]

112 Spender parole intorno alcuna cosa [illegible]

Spender parole per alcuno, *vale Parlare a pro d'alcuno* [illegible]

113 Stare in parola [illegible] *Mantener la promessa* [illegible]

114 [illegible] **Stillare le parole,** *Parlare a stento* [illegible]

115 Tagliar le parole, *vale Interrompere il parlar* [illegible]

116 Tenere in parole, [illegible]

117 Tenere in parole alcuno, *Per Intertenere* [illegible]

118 (G. M.) **Tirare o Trarre le parole a cattivo significato** [illegible]

119 Trastullar di parole, *vale Pascere di vane promesse* [illegible]

120 Usar parole [illegible]

121 Vender parole V. VENDERE.

122 Venire a parole [illegible] V. VENIRE A PAROLE.

123 Venir meno della parola, *vale Non attener le promesse* [illegible] e perdono di essergli venuto [illegible]

124 [illegible] **Versar le parole,** *Parlare senza modo e misura* [illegible] che versa le parole [illegible]

125 Mod. [illegible]

Alla prima parola, [illegible] parola [illegible]

126 A parola a parola, *vale Parola per parola* [illegible] a parola a parola.

Di parola a parola [illegible] interprete di parola a parola [illegible]

E di parola in parola [illegible] parola in parola [illegible]

127 [illegible] **A parole,** [illegible]

128 A parole [illegible]

129 In due parole [illegible]

130 In una parola [illegible]

131 (G. M.) **Una parola!** [illegible]

132 Mod. [illegible]

A buon intenditor poche parole [illegible]

[illegible] **Le buone parole acconciano** [illegible]

[illegible] **Le parole disoneste corrompono i buoni costumi** [illegible]

[illegible] **Le parole non rompono il corpo** [illegible]

[illegible] **Le parole non fanno lividi** [illegible]

Le parole non s'infilzano, *proverbio col quale* [illegible]

Fag. Comm. 2. 177. [illegible] è [illegible], le parole non [illegible]. V. INFILZARE, § 40.

Prov. **Le parole son femmine, e i fatti maschi.** *Dove bisognano i fatti, le parole non bastano.* [illegible] *Dav.* 2. 257. [illegible] Quantunque, come [illegible] proverbio [illegible] fatti sien maschi, femmine le parole, [illegible] non essere poste [illegible] fatti [illegible] veri fatti [illegible] vigore [illegible] (G. M.) *Segner. Crist. Instr.* 3. 14. 14. Le parole son [illegible] fatti sono maschi.

Prov. **Ogni parola non vuol risposta**, cioè Non bisogna [illegible] che le [illegible])

[illegible] *Prov. Fag. Comm.* Parolaccia [illegible] e sasso tirato [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 23. [illegible] Le parole, come [illegible] proverbio, non hanno [illegible] possono pigliare, quando [illegible] di bocca.

Prov. **Una parola tira l'altra** [illegible] *Prov.* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 2. 10. [illegible] parola [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible]

[T.] [illegible] Parola [illegible] *superfluità* [illegible] *d'un costrutto compiuto, e d'un senso* [illegible]

[T.] [illegible] formar [illegible] parola [illegible] *D.* [illegible] 2. [illegible] parole [illegible] e quel che [illegible]

[T.] *D.* 2. 19. [illegible] [illegible] la parola [illegible] tenuta parola — le parole [illegible] senso, [illegible] e per [illegible] comprendere [illegible]

[T.] [illegible] *e quelle che per* [illegible] *possono* [illegible] *della parola* [illegible] *D.* [illegible] E [illegible] Che quel [illegible] per intendere [illegible] *F.* 2. [illegible]

[illegible]

— Parole tronche [illegible] *non compiute. D.* 1. [illegible] Come [illegible] così [illegible] [illegible] vero [illegible] parola tronca forse a piggior sentenza [illegible]

[T.] [illegible] Sentacla. Sbocconcare, biascicare. Mozziparle, *pronunziare imperfetto e in* [illegible] *in fretta.* [illegible] *parole non ne le lasciando profferire, troncando* [illegible]

[T.] *D.* 1. 28. (*d'un dannato che ha il capo tronco dal busto* [illegible]) [illegible] Le parole per [illegible] *Fag.* [illegible] 2. 13. [illegible] lesiala [illegible] che più la penna [illegible]

[T.] [illegible] parola, e [illegible] *D.* 2. [illegible] la parola [illegible]

[illegible]

[T.] [illegible] *Benvenuto* [illegible]

[T.] [illegible] *D.* 1. 3. [illegible] significar per certa [illegible]

[T.] [illegible] dell'idea [illegible] *dunque e* [illegible] *il lavoro* [illegible]

[illegible]

Dell'intenderle e interpretarle. [illegible] p. 105. La retta [illegible] vero la parola [illegible] parte. — Intendere a dovere le parole, Fraintenderle, Torcere a [illegible] senso, Falsarne il senso.

[T.] [illegible] 3. 17. [illegible] parole e [illegible] preciso Latin rispose. *F.* 2. [illegible] saranno [illegible] Le [illegible] parole [illegible] Quelle [illegible]

[T.] Parole certe, *denotano la certezza di che le pronunzia* [illegible] — [illegible] *che dimostra* [illegible] *sicuro possesso* [illegible] *una lavoratrice di pieno adempimento.*

[T.] [illegible] *Fag.* [illegible] 19. [illegible] sempre [illegible] *Tass.* [illegible] [illegible] come da me [illegible] suole [illegible]

[T.] [illegible] *Com.* 4. 25. [illegible] *riguarda sempre* [illegible]

[T.] [illegible] Le [illegible] parole [illegible] *Dav. Ann.* 2. [illegible] — [illegible] buona [illegible]

[T.] [illegible] Nel senso, nel [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] *A questa* [illegible]

[T.] [illegible] *contrapp.* [illegible] 3. 17. [illegible] *sventura.*

[illegible]

di cominciar fe[illegible] scuser cose Raimondo Berlinghieri [illegible] che [illegible]

[T.] [illegible] 27. Don[illegible], ed [illegible] sue [illegible] parole [illegible] E [illegible] che [illegible] le parole crude [illegible]

VII. A raffronto o a contrapposto d'opere e fatti. [T.] Peccar [illegible] parole o [illegible] opere. [illegible] Se le [illegible] parole esser [illegible] — In senso buono. [illegible] 2. Le parole [illegible] — [illegible] morali [illegible] 3. 6. [illegible] Mi convertì con le parole sue.

[T.] [illegible] 440. Mostrava loro per opera quello che nelle [illegible] per parole [illegible] Pros. Tos. 73. [illegible] le parole [illegible] parole veraci. [illegible] Pros. Tos. 392. [illegible] non colle parole. E. 130. [illegible] fatti [illegible] parole.

[T.] Pros. Tos. 35. Le buone parole a [illegible] F. 224. Dove non servon le parole [illegible]

[T.] [illegible] — Si ha più bisogno di buone opere che [illegible] Pros. Tos. 131. [illegible] E. 130. [illegible] le parole non bastano. E. 131. Le parole [illegible] Pros. Tos. 131. [illegible] parole che fatti — [illegible] Pros. Tos. 45.

VIII. [illegible] in senso di biasimo o di dispr. [T.] Ap. [illegible] Bravo a parole, non [illegible] Prov. Tos. 357. [illegible] cose [illegible] terra [illegible] Prov. Tos. 232. Le parole [illegible] proposito. E. 250. Le parole non empiono [illegible]

[Parole e non fatti.] Anche a modo d'escl. Parole!

IX. In senso di biasimo, ecc. [T.] Dar parole. [illegible] Dar parole [illegible] — Dar buone parole [illegible] Pros. Tos. 76. [illegible] Tos. 125. [illegible] parole — [illegible] 1. 2. [illegible] parole da [illegible]

[T.] [illegible] 10. Mi avesse [illegible] parole [illegible]

X. [illegible] Fatt. [illegible] 53. [illegible] le parole [illegible] Fr. [illegible] 1. 2. [illegible]

XI. [illegible] Parlamento [illegible]

XII. Quando [illegible] dei Parlamenti [illegible] saranno [illegible] — [illegible] in questo [illegible]

[illegible] Sprecar le parole, [illegible] Buttar via, Senza effetto.

XIII. Quand [illegible] 7. [illegible] essere [illegible] Non [illegible] rola [illegible] seguire, senza più [illegible] cose si da poco, che [illegible]

[T.] Senza [illegible] meno [illegible] Dar [illegible] parola [illegible] — [illegible] parola [illegible] espressione manifestatore di se con tutto se stesso.

[T.] [illegible] che non dipende [illegible] [illegible] parola [illegible]

[illegible] [T.] Essere in parola. [illegible] parola [illegible] 25. [illegible]

[T.] Pros. Tos. 2[illegible] [illegible] promessa [illegible]

[illegible] 49. [illegible] con tutte [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] Uomo di parola. E dicesi anco ass. E di parola.

[T.] [illegible] Promesse [illegible] lettera [illegible] la parola [illegible]

[T.] [illegible] 3. [illegible] Che ben parea [illegible]

XIV. [illegible] [T.] [illegible] piacere.

[T.] [illegible] parole date [illegible] Dalla [illegible], Rispetto della Parola.

[T.] [illegible] Irriverente, Sommesse, Superbe, [illegible]

[T.] [illegible] in senso [illegible] sempre [illegible]

XV. [illegible] Pros. Tos. 2[illegible] [illegible] parole [illegible] Pros. Tos. 358. [illegible]

[T.] [illegible] E senza dubbio [illegible] rompere la parola. [T.] Abbondare [illegible]

Non [illegible] [Pol., Albertan. 1. 2. La [illegible] parole [illegible] Un [illegible] di buon bere un [illegible]

[T.] [illegible] Non [illegible] parole [illegible]

[illegible] Senza [illegible] fatto.

[T.] [illegible] 2. [illegible] Messer [illegible] parole [illegible] — E. [illegible]

[T.] [illegible] Meno [illegible]

[T.] [illegible] efficacia [illegible] tacere [illegible] o quanto [illegible]

[T.] [illegible] non [illegible] Due [illegible] parole [illegible]

XVI. [illegible] parola per [illegible] [T.] [illegible] una parola, [illegible]

[T.] [illegible] Mi domandaro [illegible] una parola, risposi [illegible]

[T.] [illegible] una parola. [illegible]

[T.] [illegible] Parlar [illegible] 4. chi si [illegible]

[T.] [illegible] Non [illegible] parola. [illegible] dire [illegible] lettera.

[illegible] [T.] Prov. Tos. 7[illegible] [illegible] una parola [illegible] [T.] Non [illegible] L'uomo [illegible] cosa a una [illegible]

[T.] [illegible] parola [illegible] breve, e [illegible] 11. [illegible]

XVII. [illegible] Pros. Tos. 12 [illegible]

[T.] [illegible] 33. [illegible] E. 2. 24. [illegible] 11. Senza far motto. [illegible]

[T.] [illegible] Concludere [illegible] parola [illegible]

[T.] [illegible] Non [illegible] per le parole. — Le sa [illegible]

XVIII. *Con epit. e senza può avere mal senso, e già le troppe parole, di se non son buona cosa, quanto più non offendano* [illegible] *è* [illegible] *delle menti a noi.* [T.] Parole ingiuriose. [illegible] amare, [illegible] P. [illegible] *Esc.* 207. Le buone parole ungono, e le cattive pungono. E. 101. [illegible] parola [illegible] (*lo sogliamo che rimane in casa* [illegible]) — *Senza* [illegible] *rispetto.* Tutto giorno [illegible] parole, *che offendono, che amareggiano.*

[illegible] Vener. [illegible] *a differenze* [illegible] *oltraggioso.* — S'eran presi a parole, *principio di contesa che minacci* [illegible]

T.] [illegible] *Tes.* 207. La parola non è mal detta se non è mal presa. E. 208. Parola [illegible] gittata [illegible] le pietre [illegible] *l'aversene a male* [illegible] *e per* [illegible] E. 266. Una parola tra [illegible] [illegible] S. 71. [illegible] *fuoco di* [illegible] [illegible] — [illegible] sfuggita dalla parola, [illegible] pensiere.

[T.] Dare in [illegible] *Tes.* 272. Le [illegible] nel tempo la [illegible] E. 208. L [illegible] non solo con [illegible] *al potere ma al tenore* [illegible] *offende* [illegible] *e di chi la sparge e di chi la raccoglie.*

XIX. [illegible] [T.] [illegible] parole.

T.] [illegible], par a per parola. — [illegible] — Citare [illegible] le proprie [illegible] *proposto,* [illegible] *l'argomento* [illegible] Parole [illegible] *Le* [illegible] *con proprie* [illegible] parole [illegible] proprie *non d'altro che di me* [illegible]

[Cav.] Segr. Fior. Monte 2. 3. Non vorrei però [illegible] lasser [illegible] [illegible] Malm. [illegible] *Non intendo* [illegible] *da me.* [illegible] [T.] [illegible] Le [illegible] Non [illegible] *tere il detto da altri.* [illegible]

T.] [illegible] 2. 8. Parola della Fede [illegible] di Dio. — *Così nel principio* [illegible] *parlata, e come* [illegible] Vang. Parole di [illegible] sopra [illegible] *il Lamennais.* Parole d'un credente che [illegible] a essere [illegible]

[T.] Le Sette parole di Cristo in croce. [illegible] *D'un* [illegible] *del* [illegible] *di Siena.* Le Sette Parole. *E composizione musicale su questo soggetto.*

XX. *Or* [illegible] *per fama più o meno diffusa* [T.] *Vang.* Si divulgò [illegible] questa parola tra fratelli, che quel discepolo non morrebbe. *Il Man.* [illegible] parola [illegible] Tra i [illegible] Il Signor [illegible] il Signore, l'Emmanuele.

XXI. [T.] Parole e Parola, *e di breve e di lungo discorso, dove e nel cominciare a recitarlo, e così fine.* D. 3. 32. E [illegible] parole [illegible] E. 9. Incominciò a dir le sue parole. E. 13. [illegible] senza parola. Cominciare [illegible] parole [illegible] E. 27. [illegible] le parole sue [illegible] transmettava [illegible] Sposa [illegible] sangue [illegible] Per essere [illegible] E. 21. Non fu [illegible] presso all'ultima parola [illegible] mezzo [illegible] lume [illegible] E. 12. — E. 25. E prima e presso al fin [illegible] parole *Speravi in te* di [illegible] E. 3. 28. E come [illegible] parole sue [illegible] E. 2. 29. Cantando come [illegible] col fin di sue parole, *Beati quorum tecta sunt peccata.* F. 1. 25. Al fine delle sue parole il ladro le mani alzò.

Dopo recate le parole. [T.] D. 2. 18. Parole furon queste del mio duca. E. 1. 14. Queste parole [illegible] E. 2. 20. Queste parole m'eran sì piacente, Ch'i' mi trassi oltre per aver contezza Di quello spirto onde parean venire. E. 14. [illegible] acquistar [illegible] parole sue. *Vang.* La madre [illegible] queste parole nel cuor suo. *E.* Queste non sono parole di chi ha il demonio.

T.] D. 2. 7. [illegible] le tue parole degne [illegible] E. 11. Le lor parole che renderò a queste [illegible] cui [illegible] seguiva Non fur, da cui [illegible] manifeste.

T.] *Vang.* [illegible] questa parola, rispose [illegible] [illegible] della parola stata lor detta di questo fanciullo. E. 1. 2. [illegible] la tua parola [illegible] E. [illegible] con la tua [illegible] E. 25. Mi disse esta parola. E. 2. 4. [illegible] sua parola detta. E. 20. [illegible] senza [illegible] la tua parola. E. 22. La parola [illegible] E. 25. Parole [illegible] la parola. E. 3. 14. Forse la mia parola par troppo [illegible]

XXII. [T.] *Quantità del discorso.* Parole [illegible] — [illegible] la parola. — [illegible] *invece di Parola è venuta* [illegible] *perchè non manchi la* [illegible]

XXIII. [T.] *Il modo del discorso.* [Camp.] D. Cons. 3. 11. [illegible] che [illegible] parola [illegible] *non è da* [illegible] *ma* [illegible] *e però* [illegible] parola di [illegible] andare [illegible]

XXIV. [illegible] Dede Ler [illegible] a parole [illegible] Le penne e le parole se le porta il vento. — Le parole volano, gli scritti restano.

[T.] D. 2. 32. [illegible] sì come la me son [illegible] — *E* [illegible] Parole, Quando aspettava il cuore, ov'io le scrissi.

T.] [illegible] parole, dice, *non sempre da* [illegible] *letterale, ma per estens.,* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 214. Una parola [illegible] offende, *la* [illegible] *anche con leggero eccesso o difetto.*

[illegible] *Cavalc. A. Ap.* [illegible] 11. Egli leggeva nel [illegible] la quale [illegible] uccidere. [T.] [illegible] D. 1. 3. Queste parole di colore oscuro Vid'io scritte al sommo d'una porta, Perch'io: Maestro, il senso lor m'è duro.

T.] Parole [illegible] parole in altro colore, [illegible] Apostrofe. — Parole [illegible]

XXV. [T.] [illegible] legate da numeri; Parole rimate [illegible] *La* [illegible] D. 1. 2[illegible] [illegible] per con parole sciolt [illegible] del sangue e delle piaghe [illegible] per narrar più [illegible] per certo verria meno.

T.] [illegible] D. 1. 1[illegible] [illegible] *pare che stia per Parola,* [illegible] *fosse* [illegible] *cantato* [illegible] *e più espressam.* Parola [illegible] *contata.* D. 2. 16. [illegible] *Agnus Dei* eran [illegible] esordia. Una parola era in tutti e un modo [illegible] Sì che parea tra essi ogni concordia. — [illegible] sapesse egli scrivere o almeno intendere, [illegible] parole, [illegible] le parole che [illegible] senza [illegible] *d'opera* [illegible] *e questa* [illegible] *d'essere la parola più propria di tutta l'opera.*

XXVI. [T.] *Più espressam. nel senso gramm. e log. Distinguonsi nelle parole il suono e il senso, la materia e la forma. Quanto alla materia, distinguonsi le sillabe e le lettere.* Parola trisillaba. Parola lunga, corta, sdrucciola; d'aspro, di dolce suono.

T.] Il verbo è parola che denota l'atto dell'ente, il nome, che l'ente stesso o una sua qualità. [illegible] *esclamazioni* [illegible] *suoni che parole diventano per parole quando gli si assegna un'idea.* [illegible] 173. Affissi si chiamano certe particelle le quali s'affiggono, cioè si congiungono nel fine della [illegible] che della dizione [illegible] loro si fa una parte a sola sotto un accento medesimo. — Parole accentate, *nella* [illegible] — Parole semplici. Composte. Composte di due o tre radici. [illegible] — Analogia [illegible] Ciascuna parola la [illegible] Parole congegnate in costrutto. Disposte per ordine [illegible] — Locuzioni composte di due o più parole.

T.] *Modo del pronunziare, e anche locuzione conforme all'uso di tale o tale lingua o dialetto.* D. 1. 23. E un che intese la parola tosca, Dietro a noi gridò..

T.] [illegible] antica, [illegible] moderna. [illegible] *Malm.* 421. [illegible] parola [illegible] dire. Quest [illegible] o tarde. *Varch. Ercol.* 210. [illegible] non [illegible] parole nuove, se non [illegible]

XXVII. *Nel senso non pur logico ma estetico, e talvolta letterar. o anche troppo.*

[T.] Proprietà di parola, e Secondo [illegible] *dell'eterno* [illegible] *Secondo* [illegible] *che le* [illegible] *esprimere.* — [illegible] Parole [illegible] e non parole. — [illegible] barbare [illegible] per aver [illegible] non ne abbiamo al [illegible] goffaggine non è [illegible] che [illegible] Parole [illegible] *Gal.* Parole [illegible] parole *e difetto* [illegible] *ma si può* [illegible] parola.

[T.] *Sanr.* [illegible] 2. 373. Parole [illegible] ornate vive, naturali, affettuose. *Pass. Spec.* 1. 58. [illegible] sentenze gravi. Le parole [illegible] D. 1. 2. [illegible] la tua parola ornata. [illegible] E. 1. 18. [illegible] con parole ornate [illegible] *Fior.* [illegible] 5. 3. [illegible] suo con belle parole. — *Suonar senza le buone parole, a cui corrispondino cattivi fatti o* [illegible] *Prov. Tosc.* 45.

[T.] Arte della parola, *che potrebbesi anco dire Scienza, L'abito dell'usarla conforme al pensiero, al sentimento e al modo con cui* [illegible] *dee* [illegible] [illegible] *Bell.* [illegible] è sapere [illegible] adorne parole [illegible] di buone sentenze. [illegible] per aver perduto ogni garbo di parola. — [illegible] Senza morbidezza *ne pienezza d'affetto o di suoni.*

XXVIII. [T.] *Al* [illegible], *per la manchevolezza del nostro linguaggio a Dio* [illegible] *il mondo* [illegible] Parola di lui, *La ricevuta da lui.* *Vang.* Il cielo e la terra passeranno, ma le parole mie non passeranno. E. Parola che procede da Dio, è parola di Dio, *sempre meglio nel Sing.* *Vang.* La parola che udiste non è mia, ma di chi mi ha mandato, del Padre.

[T.] Parola, *anche il Verbo, ma meglio serbargli questo nome.*

[T.] Parola di Dio, *La scritta ne'* [illegible] *per le tradizioni, l'annunziata secondo queste e quelle.*

[T.] *La* [illegible] *con altre parole da chi ne abbia l'autorità.* *Vang.* Disse a quei [illegible] la parola di Dio venne. Seminare la parola di Dio. — [illegible] la parola di Dio. — Nutrito delle parole della fede.

Ass. [T.] Il Sacerdote, Ministro della parola. *Vang.* Le concupiscenze entrando soffogano la parola.

XXIX. *La voce della coscienza, dell'affetto.* [T.] Parole che parla Dio all'anima umana. — Parole dello Spirito. *Nel senso mistico* [illegible] della Sposa [illegible] Sposa dell'anima. L'interiore parola. — Parole ispirate dal cuore.

XXX. [T.] D. 1. 13. (*Del tronco in cui pena un dannato.*) Usciva insieme parole e sangue. [illegible] Da tutte le creature escono parole che narrano la gloria di Dio (*Ps.* 18).

[T.] Il poeta dà la parola alle bestie, *in altro senso da quello che il Presidente la* [illegible] *Esop. Cod. Fars. fav.* 55. 135. [illegible] nella selva il cane e il lupo, il lupo cominciò al cane [illegible] Amico mio.

[T.] L'artista alle sue immagini dà moto, vita e parola.

XXXI. *Fig.* [T.] *Le parole stesse* [illegible] *presentansi personif.* Parole che [illegible] Parole che affermano, che negano. D. 2. 26. [illegible] le tue parole [illegible]

T.] D. 2. 21. Queste parole Stazio [illegible] fenne Un poco a riso. E. 19. [illegible] sopra [illegible]

[illegible] parole pria notar mi fenno *E.* 21 [illegible] parole *E.* 16. E [illegible] *E.* 3. 21 [illegible] scrisser [illegible] parole sue [illegible] le parole sue [illegible] sforza [illegible] espande [illegible]

[illegible] queste parole *D.* 2. 7. [illegible] Queste parole non vengono a [illegible] basso [illegible] giungere [illegible] a lui. *Non la poteva fare.*

XXXIV. [illegible] *Del sing. per il plur. se son tasti esempi separati num. XXI. D. 1. 28.* [illegible] per [illegible] sposo. Maometto [illegible] parola [illegible] *corpo di due lettere.* [illegible] per la [illegible] della [illegible] *E.* [illegible] parola che [illegible] detto [illegible] *Mane.* [illegible] che [illegible] avesse risposto.

[illegible] Nel [illegible] della parola, *intendesi sempre da dire non breve.*

XXXV. [illegible] Dare. [illegible] *Dicevano* Dare per [illegible] *parola* [illegible] *parola d' vero e il bene.* [illegible] Le parole che [illegible] a me [illegible] — Dar parole [illegible] — [illegible] *nel* [illegible] DAR PAROLA LE PAROLE [illegible] *e sopra il num. IX.*

[T.] [illegible] *D.* 1. 2. [illegible] testo [illegible] parole [illegible] *E.* 17. [illegible] alle parole porre *E.* 2. 5. [illegible]

XXXVI. [illegible] *E.* 2. 2. Se cagione [illegible] Lasciala per [illegible] vela, ed [illegible] (Queste parole [illegible]) *Prov. Tosc.* 232. [illegible]

[T.] *Petr. Canz.* 8. 1. *part.* [illegible] Amor m' spinge a dir di le parole.

[T.] *In altro senso, e come personif.* [illegible] *num. XXXV.* [illegible] quella [illegible] — È una parola [illegible] *E.* [illegible] È una parola che [illegible] *(ha grande significato).*

XXXVII. Fare [illegible] *E.* 1. 2. [illegible] non fur mai [illegible] ed [illegible] Verso [illegible] parola, *cioè* [illegible] *Vert.* [illegible] 11. [illegible] *Francesco.* [illegible] Far poche parole [illegible] di molte. — Senza far parola. *Senza parlare punto. D.* 1. [illegible] E più non fo parola.

[illegible] *senso bibl.* [T.] [illegible] Parola che s'è fatta, *e accaduta* [illegible] *senso* [illegible] cosa. È senza il Verbo nessuna *cosa è stata fatta.*

XXXVIII. *Modi fig. che prendono immag.* [illegible] [Pol. S. Greg. *omel.* 1. [illegible] cose [illegible] volge le parole a [illegible] *p. dot. pag.* 73. [illegible] se si [illegible] parola [illegible]

[T.] [illegible] questa parola. *Chi l'ha detta o ha fatta dire.* — Parola che [illegible] — Gettare la parola, *di frase* [illegible] — Gettar via le parole, *dir cose a vuoto* [illegible]

XXXIX. *Con* [illegible] [T.] Spendere molte parole. — Non ci spendere una parola.

[T.] *D.* 2. 2. Verso [illegible] queste cotali Parole [illegible] — *Secreverde.* Usare una parola [illegible] da chi parla o scrive. — Parola usitata *del comune uso.*

Col [illegible] per la parola che v'ho parlato. — [illegible] *frasi meno frequenti di* Parlare, *o ne mod. del verbo a* [illegible]

[T.] [illegible] parola, *vale La promessa.* — Aver parole col alcuno, *valeva più o men prossima e* [illegible]

[T.] [illegible] soggetto de' quale è parola, *del quale si tratta,* [illegible] *Non com.* — *Geffr.* [illegible] La questione in parola. — Essere in parola [illegible] *num. XLII.*

[illegible] queste parole *dette,* [illegible] discorsi [illegible] *E.* 1. 3. [illegible] sicuri appresso le parole sante.

XXXVI. [illegible] — D. [illegible] *Pal.* [illegible] *Or. Even.* 1. 2. [illegible] e le [illegible] parole [illegible]

[illegible] *e quel che comprende e quel che esprime* [illegible] *D.* [illegible] *D.* [illegible] *Fir. Son.* [T.] [illegible] *Prov. Tosc.* 326. Le cattive donne hanno le parole di pece.

[T.] Uomo di parola. *Fedele alla promessa.* [illegible] *num. XL e XLII.*

Fam. nel sing. part. [T.] [illegible] *cera* [illegible] quel [illegible] *e soggiungnesi la parola* [illegible]

XXXVIII. [T.] *Coll'* [illegible] *che segue alla parola. E.* 2. 32. [illegible] *E.* 3. 10. [illegible] presto. Come a queste parole, [illegible]

[T.] [illegible] a parole. Liberale a parole. *V. num. VII.*

[illegible] Con. *Petr. Canz.* 1. 2. *part.* 1. [illegible] [illegible] *Ferg. Aen.* 2. [illegible] — [illegible] *esempi* [illegible]

[illegible] Dar a' dati [illegible] — Credere sulla parola [illegible] Perciocché sulla parola.

[illegible] [T.] *E.* 1. 11. [illegible] rimembranza [illegible] Se la riguardi [illegible] quest' [illegible]

[T.] *In altro senso.* [illegible] con queste parole? *In senso* [illegible] *Pel., ma meno* [illegible]

[T.] *E dell'atto che si fa esterno.* Con queste parole [illegible] queste parole [illegible]

[illegible] *Mon.* [illegible] Nella [illegible] Nella [illegible] Contestato a queste parole [illegible] *D.* [illegible] parole [illegible] — Non [illegible] seppure ha fatto [illegible]

PAROLACCIA. S. f. *Pegg. di* PAROLA. *Benv. Cel.* [illegible] *E.* 187. [illegible] accomodata la sua [illegible]

2. *Per Parola impertinente. Morgan. Cell.* 15. 93. [illegible] e con [illegible] parolacce e sopratutto [illegible]

[T.] *Anco bestemmie.* Parolacce da far rizzare i capelli.

3. *Si dice anche* [illegible] *Parole disoneste. Fanf.,* [illegible]

PAROLAIO. *Agg. e S. m. Ciarlone. C. Fag. Rim.* 6. [illegible] per [illegible] *Frat. Lett.* [illegible] Appare troppo più parolaio [illegible] non occorre.

2. *Per chi* [illegible] *solo allo studio delle parole, e di* [illegible] anche [illegible]

[illegible] Letteratura parolaia. Acca[illegible] *Cate.* 16. [illegible] parola [illegible] *T.* [illegible] *E.* [illegible]

PAROLETTA. *Dim. di* PAROLA. [illegible] 5. 4. 1. [illegible] *Monferrato* [illegible] un [illegible] parole [illegible] del Re di Fran[illegible] *E.* [illegible] pure [illegible] parole, [illegible] che forse [illegible] *Jacop.* [illegible] 1. 5. [illegible] Per le sorte [illegible] *Fet. Sen.* 131. *part.* [illegible] di castel m'ancide, E le suavi parolette accorte

Tdom. Leg. 1. 9. [illegible] già che [illegible] *Cam.* [illegible] 1. 5. [illegible] molte lusinghe e [illegible] promesse.

2. [illegible] *in mala parte per* [illegible] *Camp.* [illegible] pruova ella [illegible] parolette [illegible] *anche* PAROLETTINA.

PAROLINA. S. f. *Dim. di* PAROLA. [T.] [illegible] *Varch. Ercol.* [illegible] parole o parolette [illegible] *Fr.* [illegible] 30. [illegible] *Dav.* [illegible] 31. Con le [illegible] e con le più [illegible]

2. [illegible] *Tdom. Lett.* 6. 27. [illegible] non potesse [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 2. [illegible] curiosa, da una parolina, da [illegible]

3. *Anche a significare che altri ha ceduto ad una* [illegible] *Fanf.*

4. Fare le paroline, *e* [illegible] *per entrare* [illegible] *Varch. Ercol.* [illegible] *anche* [illegible]

PAROLINETTA. S. f. *Dimin. di* PAROLINA. [illegible] *Prec. Lett.* 23. [illegible] che molti [illegible]

PAROLONA. S. f. *Accr. di* PAROLA. *Parola gonfia. Buon. Fier.* 3. 2. 12. [illegible] *Nell. Jac.* [illegible] 2. 7. [illegible] a trovare parole [illegible] *V. anche il seguente.*

PAROLONE. S. m. *Acc. di* PAROLA. *Tac. Dav.* [illegible] 1. 51. [illegible] per [illegible] 2. 20. [illegible] *Varch. Lez.* 606. [illegible] *Red.* [illegible] 71. [illegible] una [illegible] *Vol.* [illegible] 100. E [illegible] di grossi paroloni. *Galileo.* [illegible]

[illegible] *la diff.* [illegible] per la lunghezza [illegible] *sempl.* [illegible] — [illegible] *plur.* [illegible] *per* [illegible] Parole magnifiche — [illegible] a gran paroloni. — [illegible] paroloni non [illegible]

† PAROLOSO. *Agg.* [Camp.] *Per* [illegible] *S. Paol. Cr.* [illegible] questioni, e [illegible] la [illegible]

† PAROLOZZA. S. f. *P.* [illegible] *materiale e rozza.* [illegible] 2. *g.* 8. [illegible] parolozze [illegible] ricreava [illegible] *Varch. Ercol.* [illegible] PAROLACCIA [illegible]

PAROLUCCIA. S. f. *Dim. di* PAROLA. *Red. Lett.* 1. 1[illegible] [illegible] o [illegible] o cangerei, [illegible] basta un [illegible] a compirla, basta una [illegible] basta un pensiero.

2. [illegible] *quando non sia* [illegible] *di* [illegible] *e di donna.* [illegible] *di poco valore,* [illegible] *senso* [illegible] intelett. [illegible] pare che sia.

PAROLUZZA. S. f. *Dim. di* PAROLA. *Non com.* [illegible] 4. *n.* 8. [illegible] si [illegible] paroluzza [illegible] non si può dire che non si senta. Serm [illegible] 68. [illegible] [illegible] chiara [illegible] [illegible] Plut. Adr. Op. mor. 4. 373. M. Quando [illegible] [illegible] parlar [illegible] [illegible] per sospetto [illegible] bisogno [illegible] [illegible] Tass. 7. Parlare senza costrutto. [T.] S. Bern. da Siena Prolog. Non [illegible] [illegible] una parolaccia.

PAROMA. S. f. Mar. [illegible] da raddoppiato e legato verso un terzo dell'antenna, la qual corda [illegible] fermata insieme con l'amante per [illegible] l'antenna. Ilem. ant. Leonard. del Greco [illegible] 4. 166. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la lor paroma. [illegible] pena di [illegible] [illegible]

PAROMIE. S. m. [illegible] Figura rettorica, per la quale due proposizioni [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] Gr. [illegible] [illegible] Demetr. Falér. [illegible] [illegible] Dom. e Haud. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anco in [illegible] [illegible] [illegible]

PARONICHIA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] Nome greco del Patereccio. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Vit. Cocch. Bagn. 137. Angine, [illegible] [illegible] [illegible]

PARONICHIA. S. f. (Bot.) Ruta muraria. [illegible] Pianta che ha la fronda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le vecchie muraglie. Fort. Pin. Cam. 4. 105. [M.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cit. [illegible] 9. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sassi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la par[illegible] [illegible] [illegible]

PARONOMASIA e **PARANOMASIA.** S. f. Gr. [illegible] [illegible] Figura rettorica, che anche [illegible] [illegible], ed è quando per similitudine di lettere [illegible] la [illegible] [illegible] come [illegible] Donna e Danno [illegible] [illegible] Vit. P. [illegible] 70. M. [illegible] [illegible] paronomasia, e come altre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible]

† **PAROSSIMALE.** [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] 20. [illegible] [illegible] [illegible] come terzane e parossismal[illegible]

PAROSISMO. V. il seg.

PAROSSISMO e **PAROSISMO.** Agg. e S. m. Gr. [illegible] [illegible] si chiamano generalmente i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed anche [illegible] [illegible] [illegible] spesse volte [illegible] [illegible] Secondo [illegible] [illegible] [illegible] il tempo che corre fra il principio della [illegible] e il principio della declinazione della febbre medesima. In [illegible] [illegible] chiamasi [illegible] [illegible] [illegible] per l'intera durata dell'insulto febbrile. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Red. Esp. nat. 18. [illegible] parossismo [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tempo della cedola [illegible] parossismo. Cirocch. Vit. 5. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] febbre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parossismi. Red. Lett. fam. 2. 231. [illegible] [illegible] cose che più d'ogni altra [illegible] [illegible] cessare da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] parossismo della [illegible] [illegible] nel fine [illegible] [illegible] della febbre. [Tor. Tors. ar. Vald. [illegible] 1743. fino a mezzo del 1744 [illegible] in Pisa fu afflitto da febbre [illegible] doppia, con una per la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tempo [illegible] [illegible] maggior allegria [illegible] [illegible] [illegible] 4. 92. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] morta parossismo. Cocch. Op. 3. 44. [illegible] [illegible] [illegible] parossismi.

2. [illegible] anche ad altri mal[illegible] fuor della febbre. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed è [illegible] [illegible] con [illegible] frequenza ripetuta in quelle malattie. Red. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le stanza ben calda [illegible] [illegible] [illegible]

PAROTIDE. S. [illegible] Gr. [illegible] (Anat.) Nome di due grosse glandule [illegible] [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] [illegible], immediatamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le parotidi. [Val.] Cocch. Op. 3. 17. [illegible] ancora apparente nella [illegible] [illegible]

E [illegible] [illegible] (Val.) Cocch. Op. 3. 177. Dimostrasi essere [illegible] le glandule parotidi [illegible] [illegible] E. 3. 178. Le glandule parotidi [illegible] [illegible] [Tor.] Red. Let. 1. [illegible] Nasce [illegible] [illegible] cioè le scrofole [illegible] [illegible] la glandola [illegible] e le glandule parotidi non fanno bene [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed a' vasi linfatici [illegible] [illegible] nel [illegible] nervoso, le quali per la via [illegible] ramificazioni nervose sono ad esse glandule [illegible]

2. [Val.] Tumore che viene alla regione parotidea [illegible] [illegible] [illegible] Le glandule naturali. Cocch. Bagn. 137. Tumori [illegible] son [illegible] dal [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parotidi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parotidi [illegible] [illegible] [illegible] Tors. [illegible] Vald. 1. 112. Nella maggior parte [illegible] per [illegible] [illegible] ed a [illegible] comparire le parotidi.

† **PARPAGLIONE.** S. m. Zool. (Bot.) Sinonimo di Farfalla. [illegible] [illegible] Lat. Pa[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Farfallone. [illegible] P. N. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bonde. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Par [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ilem. ant. Beat. Maria. 66. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tas. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pit. Nat. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il modo di uccidere [illegible] [illegible]

† **PARPAGLIONE.** S. m. Mar. Sorta di [illegible] Forse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pappagone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Franc. Pal. [illegible] [illegible] [illegible] e velo, [illegible], e parpa[illegible]

PARPAIUOLA. S. f. Così fu detta Una moneta [illegible] [illegible] [illegible] di circa tre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1572. Si trova anche nel codice [illegible] e 29. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i denari, le monete, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cioè [illegible] grossi, i tornesi [illegible] [illegible]

† **PARPARE** e † **PARPARI.** [T.] [illegible] Corpi [illegible] [illegible] membri o [illegible] nel costrutto [illegible] [illegible] [illegible] Pargare referre, in senso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel senso di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. 4. [illegible] [illegible] i parpari [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o parpar, e la sua [illegible]

PARRICIDA. S. m. Aff. al lat. aur. Parricida [illegible] [illegible] padre. (Fanf.)

2. Si dice anche per estensione a chi uccide suo [illegible], sua [illegible], suo fratello o sorella, e [illegible] altra de' suoi ascendenti o discendenti. [illegible] 2. 48. 3. [illegible] [illegible] propriamente [illegible] [illegible] [illegible] parentem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la legge, che punisce [illegible] parricida ha luogo [illegible] [illegible] [illegible] e discendenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la pena del parricida? Secondo la legge [illegible] che sia in prima battuto con verghe, e poi [illegible] in un sacco di cuoio con un [illegible] e gallo [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] gittato in mare, ovvero in fiume. Fir. As. 291. [illegible] presto per lo paterno [illegible] [illegible] [illegible] per l'ucciso fratello. Car. [illegible] 6. [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] figliuoli [illegible], e sfortunata madre. Di cui fu parricida [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 44. Vi fate parricidi dei vostri figliuoli propri con [illegible] [illegible]

[T.] Anco femm.

3. [T.] Chi [illegible] la patria, o le nuoce o tenta nuocere gravemente. Chi attenta alla vita le legittimo governante supremo o qual sia cittadino benemerito. — Dant. Purg. 20. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segner. Lett. [illegible] [illegible] [illegible] 1, 80. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] traditori e parricidi, al [illegible] [illegible] [illegible]

4. [T.] Agg. Ferro parricida. Arnob. Nece strage parricida.

5. † E per parricidio. G. V. 12. 11. [illegible] Con [illegible] [illegible] commesso [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loro signore.

PARRICIDIO. S. m. Aff. al lat. aur. Parricidium [illegible] del padre, benchè si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche del [illegible] [illegible] Fir. As. 291. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 214. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sasso [illegible] Segn. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la città del Borgo [illegible] [illegible] [illegible] per aver commesso la [illegible]

2. [illegible] Fir. As. 130. [illegible] [illegible] [illegible] non solo [illegible], ma parr[illegible] [illegible] [illegible]

† **PARROCCHETTO** e † **PARRUCCHETTO.** S. m. [illegible] [illegible] Nome che si dà alle piccole [illegible] Pappagalli. — Dal fr. Perroquet, che vale il medesimo, e questo [illegible] derivato da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nome che si dà a questo uccello [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 1. [illegible] [illegible] parrocchetti [illegible] parole [illegible]

PARROCCHETTO e **PARRUCCHETTO.** S. m. Mar. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Parrocchetto è una vela [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] V. anche [illegible]

PARROCCHIA. S. f. Gr. [illegible] [illegible] Chiesa che ha cura d'anime, e si prende anche per Tutto quel luogo che è soggetto a una parrocchia. G. V. 11. 93. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trovammo 110, delle quali erano 57 parrocchie con popolo.

[T.] Il vescovo dovrebbe nella sua diocesi essere come il parroco nella sua parrocchia, a tutti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parrocchia importante. — [illegible], ricca parrocchia.

3. [T.] Lo spazio in cui la parrocchia si stende [illegible] della parrocchia. — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pass. 121. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cioè ha cura dell'anime di coloro che [illegible] fra' confini della chiesa della quale egli [illegible]

PARROCCHIALE. Agg. com. [illegible] [illegible] Parrocchialis, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Si chiamano [illegible] personali, e [illegible] personali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parrocchiale. Fir. Disc. an. 28. [illegible] [illegible] [illegible] sopra uno arbore [illegible] [illegible] [illegible] parrocchial chiesa, [illegible] cominciava a tremare per [illegible] [illegible]

[T.] M. Messa parrocchiale, detta dal parroco, e nella quale suol farsi la spiegazione del Vangelo. Funzioni parrocchiali.

[T.] [illegible] Ministero, Messa. Bent.

2. Parrocchiale, in forza di Sost. [illegible] Chiesa parrocchiale. Bemb. Lett. 5. [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] la parrocchiale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lett. [illegible] 18. [illegible] [illegible] contenta di provveder della parrocchiale [illegible] [illegible]

3. † Prete parrocchiale, vale Prete che ha cura d'anime. Parroco. Pass. 127. [illegible] [illegible] [illegible] confessioni senza altra licenza di preti parrocchiali.

PARROCCHIALITÀ. S. f. I diritti spettanti a parroco per qualche funzione o mortorio. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PARROCCHIALMENTE. Avv. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parroco a dar[illegible] [illegible] santo parrocchi[illegible]

PARROCCHIANO. Agg. e S. m. [illegible] [illegible] [illegible] Il [illegible] rettore della parrocchia. Parroco. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fr. Giord. Pred. S. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] buono, e [illegible] [illegible] [illegible] il parr[illegible] [illegible] Segr. Fior. Stor. 1. [illegible] [illegible] rocchiani delle chiese di Roma [illegible] con uno splen[illegible]

[illegible] *Cant.* 35. [illegible] 2, 17. [illegible] La seguitaja dei cero [illegible]

2. **Parrocchiani**, [illegible] *le persone e il popolo* [illegible] *Pass.* 121. [illegible] perchè a lui è riserva [illegible]

PARROCO e † **PARROCHO**. S. m. *Eccl.* *Prete, Rettore* [illegible] *parrocchia*. [illegible] E [illegible] *seconda* [illegible] un [illegible] *Parroco*. [illegible] *parola di Dio*.

† **PARROFFIA**. [illegible]

PARRUCCA e **PERRUCCA**. [illegible] S. f. *Capelliera*, [illegible] *Bellin. Son.* 167. [illegible] per la parrucca. [illegible] *Fag. Rim.* 2. 93. La natura parrucca [illegible]

[illegible] *comunemente, da capo a* [illegible] *Salvin. Pros.* 2. 81. [illegible] il capo in calvizza [illegible] sua parrucca. [illegible]

3. [illegible] *Le parrucche* [illegible] *parrucca* [illegible] Quando [illegible]

4. *Fig.* *Sgridata. Forte rimprovero.* Es. [illegible] che con tal forza [illegible] *Fanf.*

Fare una parrucca. *Sgridare acerbamente.* Fare una [illegible] parrucca, che non [illegible] *Fanf.*

5. **Parla in parrucca**, *si* [illegible] *nelle compagnie* [illegible] *Fanf.*

PARRUCCACCIA. S. f. *Pegg.* e *Dispr.* di **PARRUCCA**. *Fanf.*

PARRUCCHETTO. V. **PARRUCCHETTO**.

PARRUCCHETTO. [illegible] *Mar.*

PARRUCCHETTO. S. m. [illegible] *Tulipano* [illegible] *foglie quasi* [illegible]

PARRUCCHIERE. S. m. *Veramente Colui che fa parrucche*, [illegible] *la barba*. [illegible] *Op.* 1. 78. [illegible]

PARRUCCHINA. S. f. *Dim.* di **PARRUCCA**. *Fanf.*

PARRUCCHINO. S. m. *Dim.* di **PARRUCCA**. *Salvin. Pros.* 2. 293. [illegible] entrava [illegible] *Fag. Rim.* 5. 12. [illegible] *sempre più d'* [illegible]

PARRUCONE. S. m. *Acc.* di **PARRUCCA**. *Parrucca grande*. *Fanf.* [illegible] *Fag. Com.* [illegible] *Mar.* 1125. [illegible] parrucce in [illegible]

2. [illegible] *affettatamente* *e che si pretende autorevole*. [illegible]

[illegible] *Segnatam.* [illegible]

PARSIMONIA. S. f. *Intelligenza e arte usata in conservare, usare e distribuire gli averi, senza ne pro* [illegible] *secondo il dovere e la convenienza*. [illegible] *Com. Par.* 2. 18. [illegible] *Fir.* [illegible] *Ann.* 12. 27. [illegible] *Segn.* [illegible] 153. [illegible] *Bern.* [illegible] *sincera* [illegible]

2. [illegible] *Parsimonia*. *Buonarr. Fier.* 45. [illegible] *la Parsimonia* [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *Parsimonia nel* [illegible] *parola* [illegible] gran pregio della [illegible]

† **PARSIMONIOSO**. [illegible]

PARTE. [illegible] *Pecc.* [illegible] *effetto e prodotto* [illegible] 15. [illegible] 2. 21. [illegible] *Op.* 2. 12. [illegible] *Lett.* [illegible] 120. [illegible] *Op.* 4. 156. [illegible]

PARTACCIA. S. f. *Pegg.* [illegible] (*Fanf.*)

2. [illegible] parlaccia [illegible]

3. **Fare una partaccia** [illegible] per [illegible] *Fanf.*

[illegible]

PARTACCIONE. [illegible] S. m. [illegible] *Fare* [illegible] § 3.

PARTE. S. f. [illegible] *pars, partis*. [illegible] *Son.* 18. [illegible] *Fav.* [illegible] *Bart.* [illegible] *Arim.* [illegible] prima cosa si divide [illegible] ed uguale alle sue [illegible]

[illegible] **Parte aliquota. Parte proporzionale.** *Bart.* [illegible] *Arim.* [illegible] *Dudley.* [illegible] da la parte proporzionale per la [illegible] un vascello.

[illegible] *segnato sopra uno data* [illegible] *Gal.* [illegible] 8. [illegible] venti quattro [illegible] ugual minutissime [illegible] numero delle [illegible] *Rada.* [illegible] *Dev.* [illegible] sopr [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible]

2. [illegible] *nel Purg.* [illegible] *mettono* [illegible] *Petr.* [illegible] parte [illegible] *Bart.* [illegible] con mano larga bene o [illegible]

Onde **Part. genitali, Parti vergognose**, e [illegible] *Segn. Nov.* [illegible] *Fav.* [illegible] 258. [illegible] con mano larga ben bene [illegible]

E **Parti dabbasso** o **da basso** *si* [illegible] *Segn.* [illegible] 115. [illegible] per [illegible] parti [illegible]

[illegible] *Parti organiche d'una pianta.* [illegible] 1. [illegible] parti organiche [illegible]

[illegible] *corpo d'un edifizio, d'una macchina* [illegible] *corpo* [illegible]

[illegible] *pe-* [illegible] *sano* [illegible]

[illegible] *Cell.* [illegible]

3. *Per* [illegible] *del* [illegible] *Bocc.* [illegible] uomo [illegible] parte, [illegible]

4. *Lato, Banda, Canto.* *Dant. Purg.* 2. [illegible] *Petr. Son.* 57. [illegible]

[illegible] **Parte estrema laterale** *d'* [illegible] *davanti* [illegible] *dall'altra* [illegible] *Pred.* [illegible] 78. [illegible] altro [illegible] *Zib. Andr.* [illegible]

5. [illegible] *per* [illegible] *Segn.* [illegible]

6. [illegible] *Buon. Cresc.* 30. [illegible] *Dant. Purg.* 1. [illegible] per [illegible] *F.* 3. *Segnatam.* [illegible]

D. Valdimagra, e di parte [illegible] Sai, [illegible] a me che già [illegible] Petr Son 34 part [illegible] Lexonar [illegible] pensase in parte, ov era Quella ch [illegible] cerca [illegible] la terra Red Lett 2 33 (C) Discorrendosi alla tavola [illegible] de' papi longobardi, e da qual parte del mondo eran venuti in Italia Bocc Nov 5 g 5 M, Quando Giacomino [illegible] in alcuna parte a cena, [illegible] là dove ella fosse. Bemb Asol lib 1 A parte [illegible] dove molte [illegible] faccian capo Cas Son 14 [illegible] gran [illegible] contrada e parte, [illegible] che sua [illegible] non sana Camp., D. 3 22 [illegible] il patriarca [illegible] porger la superna parte, Quando gli apparve d'Angeli [illegible]

[G. M.] [illegible] forse dal Casentino? — No dal Casentino [illegible], ma da quelle parti.

[illegible] Parte del mondo [illegible] Cosm 10 La terra [illegible] è divisa [illegible] in quattro parti La prima delle quali è [illegible] Europa [illegible] Africa [illegible] e l'ultima [illegible] America [illegible]

[illegible] anche in gen Parte del mondo una regione come l'Italia, la Francia, [illegible] Pucc [illegible] 4 [illegible] 8 [illegible] Aspettava pure che fra tanti bellissimi ingegni che [illegible] a questa impresa, [illegible] fosse parte [illegible] è Italia, volesse [illegible] nella lingua sua [illegible] mare 9 La parte [illegible] da rispondere [illegible] della domanda infra il termine [illegible] per [illegible] Stat Sen [illegible] 1 204 [illegible] senza [illegible] per dilazione di saramento, se le parti ne saranno in concordia

7. D'un libro Son. Bart 74 M E in un'altra parte [illegible] luogo del Vangelo [illegible] Quegli che ama il suo padre, e la sua madre più che sè, non è a lui degno

8 Fazione Setta Bocc Nov 6 g 10 (C) Pensò che, [illegible] di parte avversa alla sua era [illegible] G V 4 22 2 Per la [illegible] imperadore si [illegible] Italia [illegible] di Chiesa, [illegible] F 12 [illegible] disse il proprio maestro [illegible] breve [illegible] valore, e [illegible] per omaggio e grazie [illegible] Franc Sacc 6 [illegible] E 9 [illegible] di parte Borgh Arm Fam 46 M [illegible], o da se partiti per [illegible] F 108 Altre città vicine, che per alcun tempo a parte guelfa si tennero.

1 Onde in questo senso si disse Esser parte, per Esser parziale G. V 12 [illegible] 9 M Perocchè [illegible] era troppo parte in sostenere le ragioni del Re di Francia più che quelle del Re d'Inghilterra.

Fare le parti per Dividersi in fazioni Fr Jac Tod. 2 [illegible] Per poter signoreggiare [illegible] nella terra, E le parti ci fa fare Donde nasce molta guerra

Mettere parte in alcuno stato vale Farvi nascere fazioni e discordie [illegible] G. V 4 21 1 (M [illegible] per [illegible] Italia, si mise parte e [illegible] della Chiesa tenendo setta contro al Papa con certi Cardinali

Pigliar o Prender parte, vale Parteggiare [illegible] Albert 2 1 (M Non si [illegible] di guerra, o di vendetta consigliare, né [illegible] pigliar parte.

Pigliar la parte di alcuno, vale Difenderlo Sen-sardo Ammir [illegible] 4 7 M Ah mi sono accorto che voi pigliate la parte sua [G. M] Fag Commed Mi trovai [illegible] di voi [illegible], ed io presi le vostre parti [illegible]

9 L'uno dei due litiganti, combattente, o simili Bocc. Nov 4 g 4 (C) [illegible] ciascuna delle parti [illegible] Malm 6 [illegible] M) Sempre [illegible] altra parte [illegible] la sua [illegible] F G 91 [illegible] Fag Comm 4 280 Tocca all'a parte [illegible]

Onde in prov. Odi l'altra parte, e credi poco, e anche ass. Odi l'altra parte, e vale che [illegible] sentenziare, si dee ascoltare la ragione d'ambedue le parti Petr Cons 7 [illegible] part [illegible] (C) Il mio avversario [illegible] Commedia O donna, intendi l'altra parte.

[G. M. Il com [illegible] Bisogno sentire tutte e due le parti, [illegible] come anco si dice, Tutt e due le campane

E quell'altro Esser giudice e parte, che vale Esser giudice in causa propria e si dice per dimostrare [illegible] Allegr 230 (C) Né [illegible] di camera si parte, Perch esser [illegible]

Nel qual senso si dice anche Farsi giudice e parte Segner Pred Pal Ap 5. 8. M. [illegible] si convertirebbe, [illegible] e così viene farsi nel tempo [illegible] giudice e parte

10 Parte [illegible] Gl'interessati [illegible] Lett 83 (Man Pregate [illegible] e che si [illegible] quale [illegible] dare satisfazione alle parti

[G. M.] E ne' numero del meno Segner Crist Instr 1 12 [illegible] Senza esaminar [illegible] — Della persona stessa [illegible] perciò io non sono parte interessata

[illegible] L'interesse che ha un socio in una impresa [illegible] mare 47 Se [illegible] Card Ben Meult [illegible] gran speranza [illegible], che dovesse essere [illegible] da questa [illegible] spesa [illegible]

[illegible] Andare ad una impresa o farla alla parte, o in parte con altri sore (Queste parti sono spesso [illegible] (risiche [illegible]) [illegible] Bo. [illegible] Ann 25 23 [illegible] Roma e [illegible] 12 loro

[illegible] Part e mezza [illegible] 123 [illegible] porzione di [illegible], la quale [illegible] e mezza [illegible] 1 13 [illegible] usurpano il nome di parte e mezza

11 Per Qualità Prerogativa Bemb Pros 1 32 M [illegible] Op 7 110 Gli [illegible] e se non sa, e [illegible] che sono tre gran parti [illegible] Cen 2 [illegible] 3 [illegible] la madre a [illegible] la volesse [illegible] sempre [illegible] delle parti sopraccennate. [illegible] in Pros [illegible] 1 p 295 [illegible] che voi siate [illegible] per l'amor vi faceste ammazzare [illegible] bocca non si sente mai dir male di nessuno, [illegible] una parte [illegible] si troverà in pochi [G. M.] Segner Crist Instr 3 4. 14 L'omo che ha molte buone parti [illegible] pure [illegible]

Si dice anche di Costume buono o reo, come Egli ha una cattiva parte, [illegible] Lett 2 252 (C) So che quest [illegible] le parti più [illegible] Gel Fer 2 2 M, Vedete, [illegible] Lett 8 [illegible] espettazione [illegible] date di voi, si [illegible] sieno sanati. E 11 [illegible]

[illegible] che fosse [illegible] Car Lett 1 2 [illegible] Marti [illegible] Varch E [illegible] 43 Egli che [illegible] che egli Car Lett 2, 126 [illegible] rare sono tante, [illegible] Tas Op [illegible] 3 643 [illegible] conversazione [illegible] pieno [illegible] costumi, [illegible] 2 53 Per [illegible] voi sono F 349 [illegible] E [illegible] parti [illegible] bellezze

12 Per Termine Stato Bocc Nov [illegible] 19 M) Pensando che [illegible] parte, che della mia vita [illegible] fare

13 Offizio, Obbligo, Dovere, Incumbenza Son ant 54 M Quella [illegible] parte [illegible] Segner Pred Pal [illegible] Ap 5 3 [illegible] Sal in Pros [illegible] 175 [illegible] nostro [illegible], che così bene adempisce a tutte [illegible] E 73 [illegible] parte [illegible] Lett Fac 5 71 [illegible] governata [illegible] Tratt Gov [illegible] 64 Esser sue parti [illegible] 130 [illegible] Segner Pens [illegible] 88 [illegible] F [illegible] 2 24 [illegible] le sue parti [illegible] F 4 1 [illegible] fare ciò, voi non soddisfate [illegible] parti vostre

[G. M.] Far la sua parte Fate la parte vostra, [illegible] Fag Commed [illegible] la parte vostra

[G. M.] E in senso per lo più non buono [illegible] Fag Comm [illegible]

14 [illegible] Contrasto [illegible] Fag [illegible] 1 [illegible] vorrei [illegible] a far le parti

15 [illegible] Quanto in una Commedia, Tragedia [illegible] 3 243 [illegible] la parte [illegible] del caratterista — Faceva la parte del [illegible]

E fig [G. M.] Gli tocca a far sempre la peggio parte, [illegible]

Onde Provare la parte Locus [illegible] la sua parte [illegible] vedere s'e' l'ha bene [illegible] Segner Pred 25. p 294. col 1 (Gh) [illegible] provare la parte [illegible]

[illegible] Parte improvvisa [illegible] Fag Comm [illegible]

[illegible] Parte [illegible] 3 [illegible] 2 28 [illegible]

[illegible] Parte cantante, o Parte vocale [illegible]

[illegible] *per un con sole* Pass. 1. 2. 24. [illegible] estremi [illegible] parte [illegible]

[Ross.] **Parte di mezzo.** *Tutte [illegible] come le estreme.* [illegible] Lett. 81. [illegible] tra le Parti di mezzo [illegible] Mart. Es. 1. 1. 5. 16. [illegible] posta sole parti estreme [illegible] la Proposta e la [illegible] parte di mezzo.

[Ross.] **Parte dominante o principale.** *Quella che [illegible] principale.*

[Ross.] **Parte estrema.** *[illegible] estreme fra le parti, la più acuta e la più grave del concento.* [illegible] 3. [illegible] 107. Le parti estreme [illegible] d'altre comprese di [illegible] Ter. [illegible] 223. [illegible] parti estreme con più riguardo delle altre [illegible]

[Ross.] **Parte reale.** *[illegible] quella che procede con un disegno suo proprio, diverso da quello di [illegible] nel suo complesso [illegible] di [illegible]*

[Ross.] **Parte concertante, Parte strumentale.** *Quella che è destinata per uno strumento.*

[Ross.] **Parte superiore.** *[illegible] relativamente ad un'altra.*

[Ross.] **Parte suprema.** *La più acuta di tutte.*

[Ross.] **Parte,** *per Coloro che [illegible]* Mart. Es. 1. 3. 6. 57. [illegible] canto per [illegible] da' bassi le altre Parti [illegible] avendo a formare col Basso [illegible] ecc. [illegible] 1. 167. [illegible] la parte che canta e quella che predomina, e [illegible] concetti, e [illegible]

[Ross.] **Parte buffa.** *[illegible] che rappresenta [illegible] personaggio buffo, ovvero che canta nell'opera buffa.* M. [illegible] 48. Le parti [illegible] prime parti [illegible]

[Ross.] **Parte seria.** *[illegible] che rappresenta [illegible] ovvero che canta nell'opera seria.* Mart. 9. 68.

[Ross.] **Parte.** *Per [illegible] di un gran pezzo di musica.*

[Ross.] **Le quattro Parti dell'armonia.** Tev. 2. 16. 82. Nella [illegible] con B[illegible] *Così dette per [illegible], perchè sono usatissime.*

[Ross.] [illegible] Pit. Scul. Arch. [illegible] 343. Oltre al [illegible] Sebastiano [illegible] ma sopra [illegible] per [illegible] questo strumento tutte le parti senza altra compagnia.

16. *Per [illegible] dell'uomo* Carale. Specch. cr. 91. [illegible] parti sensitiva [illegible] E [illegible] di gravi dolori, e quanto [illegible] e quanto il corpo.

Parte inferiore appellavasi *Parlando dell'anima e [illegible]* Papin. Burch. 2. 4. [illegible] la fine [illegible] appunto accader vedeva [illegible] parte [illegible] e loro cortese di parlarli [illegible] E però [illegible] si parte, e usa pur per la parte sensitiva, non [illegible] ma vive [illegible] eccellentissimo [illegible] F. Mar. [illegible] S. Cat. [illegible] 40. Concludeva che l'anima [illegible] parte sensitiva quello [illegible]

Parte superiore *era chiamata dai Peripatetici l'anima ragionevole.* Bartoli. Ric. 143. [illegible] avversari [illegible] erano [illegible] parte superiore [illegible] arrogarsene [illegible] a tormentare la parte sensibile.

17. *Per Senso.* Borgh. Mon. 137. M. [illegible] agrandendo vero [illegible] genere pensare [illegible] certa parte [illegible] che diciam [illegible]

18. *Per [illegible], Risoluzione.* Fior. S. Franc. 99. M. [illegible] grande perplessità [illegible] che parte [illegible] di procedere oltre nella messa, o di stare a aspettare.

19. *Per Particolare.* Bocc. Nov. [illegible] g. [illegible] M. Padre mio, di questa parte [illegible] Sal. [illegible] 1. 3. [illegible] 26. [illegible] miglior secolo in questa parte non si ha forma [illegible]

[illegible] parte [illegible] 1. 2. 40. [illegible] Ia [illegible]

20. *Per [illegible]* [illegible] Part. di tempo [illegible] credo che gran [illegible]

21. [Cont.] **La parte mia, tua, o sua di peccato,** [illegible] S. [illegible] Lett. 47. [illegible]

22. **Part.** [illegible] e come [illegible] e particolare, e può adoperarsi senza [illegible] Dant. Purg. [illegible] 1. [illegible] Pare [illegible] gran [illegible] e [illegible]

23. *E per tal sua qualità di collettivo [illegible] quantunque [illegible] meno [illegible]* Sant. Nov. p. 1[illegible] M. [illegible] Lett. 46. [illegible] E parte che [illegible]

24. [illegible] 4. [illegible] 1. 2. 19. M. [illegible] dalla più parte [illegible]

In senso simile direbbesi **Gran parte.** G. 4. 5. 29. 2. [illegible] gran parte [illegible] di [illegible]

La maggior parte, [illegible] *come se ci fosse [illegible]* S. [illegible] M. [illegible] e ed [illegible] la maggior parte.

Nella maggior parte *vale* [illegible] Fort. 5. 17. [illegible] le maggiore [illegible]

25. [illegible] *delle [illegible] forma di preposizione [illegible] dal nome* Parte.

A parte, *posto avverb., vale* Separatamente. *Di per sè.* Red. Lett. 2. 21. M. [illegible] parte [illegible] Borgh. [illegible] 278. [illegible] i pesi [illegible] 19. M. [illegible] a parte [illegible] superiore [illegible]

Fare a parte d'una cosa con alcuno, *vale* [illegible] Cas. [illegible] 3. [illegible] a parte [illegible] per farci ricchi di quel che [illegible] si promette.

A parte con, *vale* [illegible] *con.* Onde **Metersi a parte con alcuno,** [illegible] Lett. 21. M. [illegible] metersi a parte con esso meco a far guerra [illegible] X. [illegible] suo padrone che navigherà, [illegible] separato per conto proprio.

26. **A parte a parte.** *Una parte per volta.* Minutamente. Bocc. Nov. 8. g. 10. C. E che quello che [illegible] a parte a parte [illegible]

27. [Cont.] **Andare in aiuto alla parte.** Barbaro. Arch. Vitr. 459. [illegible] peso [illegible] scarica [illegible]

28. **A qualunque parte.** *A ogni modo. Al postutto.* [illegible] Pod. 2. 4. M. [illegible] parte [illegible]

29. [Cont.] **A questa parte.** *In questo che [illegible] a questo tempo.* In [illegible] Sant. Lett. 111. [illegible] da sapere che da [illegible] a questa parte [illegible] terra per [illegible] di [illegible] tramontana.

Di nulla parte, *vale Per niun modo.* [illegible] S. [illegible] M. [illegible] parte [illegible] premere [illegible] d'angeli, ma [illegible]

30. **Dall'altra parte** o **D'altra parte,** *vale All'opposto.* [illegible] 3. M. [illegible] parte [illegible] Questo [illegible] Tenne [illegible] Nov. [illegible] g. [illegible] Tutte le cose [illegible] parte [illegible] molto savio e molto [illegible] che senza [illegible] che [illegible] [illegible] g. 8. [illegible] Segner. Pred. [illegible] per la lungh[illegible] non avea potuto [illegible] trovarne [illegible]

31. **Dalla parte mia, tua ecc., e sim. vale Dal conto mio, ecc.,** *Per quanto appartiene a me.* Bocc. Nov. 3. g. 3. [illegible] parte [illegible] g. 8. [illegible] parte presso a [illegible] Lett. [illegible] sempre [illegible] [Val.] Nov. ant. 2. 7. [illegible] dall'una parte [illegible] Cas. [illegible] M. [illegible] Bocc. [illegible] parte [illegible] Lett. 2. 24. [illegible] parte mia [illegible] se non [illegible]

Da parte di [illegible] *per ordine.* S. [illegible] Gang. 87. M. [illegible] non era [illegible] Stor. [illegible] 32. [illegible] il regno che era suo da parte di sua madre.

Di [illegible] parte, *Quanto a questo.* Machiav. Op. [illegible] parte [illegible]

Da parte, *vale anche Quanto, In fatto di.* V. DA PARTE, § 3.

32. **Da ogni parte. D'ogni parte.** *Affatto, In tutto.* [illegible] PARTE. [illegible] 5. M. Egli [illegible] Petr. Canz. 8. 3. [illegible]

33. **Da parte** *vale anche In disparte.* [illegible] M. [illegible] l'opere [illegible] ed egli si stava da parte [illegible] quello che altri [illegible] V. DA PARTE.

Sen. Ben. Varch. 3. 4. C. Quello che di già è passato si sta da parte [illegible] Bocc. Nov. [illegible] g. [illegible] da parte, quanto seppe il meglio [illegible]

34. **Lasciare da parte,** *vale Ometter, Tralasciare.* Bemb. Pros. 1. 13. M. Ma lasciando questo da [illegible] Borgh. Tosc. [illegible] da parte [illegible] per altre.

Porre da parte, *per Non far conto, Non far capitale.* Sen. Ben. Varch. 4. 9. [illegible] dovessi per sè medesimo desiderare [illegible] nel fare i benefici che [illegible] dovemo andar [illegible] parte [illegible]

[T. M.] *Tralasciare, Omettere.* Machiav. Disc. [illegible] 1. 2. [illegible] da parte [illegible] di quelle città che hanno [illegible] Mettere da parte [illegible] da parte [illegible] di religione [illegible]

35. **Da parte a parte,** [illegible] *Da una banda all'altra.* Sagg. nat. esp. 269. [illegible] da parte a parte [illegible] Segner. Pred. P. [illegible] Ap. 13. 3. M. Con la sua [illegible] la parte a parte [illegible] Leone e Salmana loro re.

36 † **Di parte in parte.** *Di luogo in luogo.* [illegible] 10 [illegible] Ed i [illegible] si passa di parte in parte. — *Pur com.* Da parte a parte.

37 **Di parte in parte** *vale anche Partitamente, A parte a parte.* [illegible] DI PARTE IN PARTE.

38 [illegible] **In buona parte, Nella miglior parte,** *vale In bene, In meglio,* [illegible] *senso.* S. Ant. Let. 131. Il [illegible] del prossimo [illegible] nella [illegible] parte.

In gen. **In buona parte, o in mala parte,** *vagliono In bene o in male.*

Onde **Pigliare, Tornare, Recare,** [illegible] **in buona o mala parte** [illegible] *in bene, o in male.* [illegible] ed al basso, [illegible] le cose mezzane, e [illegible] a bene, [illegible] a buona parte [illegible] 8 [illegible] in buona parte. [illegible] 5. 17. [illegible] parte [illegible] che sarà o poco, [illegible] *Segner* [illegible] 1. 27 [illegible] e cardinali [illegible] in mala parte [illegible] in buon [illegible], disse [illegible] colla destra [illegible] la sinistra [illegible]

39 **In buona parte, in gran parte,** [illegible] *In quantità.* [illegible] 10. [illegible] 1. [illegible] a Vespri [illegible] parte [illegible] 12. [illegible] che memoria di quel [illegible] in buona parte [illegible]

Talvolta si lascia fuori la prepos. [illegible] *Decam. Proem.* 5. [illegible] libri [illegible] che [illegible] scritti gran parte in [illegible] tanto poco, che non [illegible]

40 **In parte,** *vale Non interamente, In qualche parte.* Petr. Son. 1. [illegible] Quand'era in parte altr'uom da quel ch'i' sono.

In parte *col* [illegible] *corrispondenza a In tutto.* [illegible] che quel [illegible] ha forza di [illegible] parte l'anima a sè e [illegible] pensiero [illegible] verità.

In parte, *per* [illegible] *Alcun che.* Petr. Son. 19 [illegible] in parte [illegible]

41 **In parte,** *per In disparte.* [illegible]

In parte *talora replicato in forza del par* [illegible] *e parati,* [illegible] *Bocc.* [illegible] 8 [illegible] 10 [illegible] Queste [illegible] entro [illegible] in parte dal [illegible] del parentado [illegible] dol [illegible] essere il migliore [illegible] per [illegible]

42 **La parte mia** [illegible] *in modo avverb.* [illegible] *Fav.* 27. 22. [illegible] pel [illegible] anche la parte mia. Buon. Fier. 5. [illegible] Tu che [illegible] Fag. Commed. [illegible] la mia parte. — Son [illegible]

43 **Parte per parte,** *vale A una parte per volta.* [illegible] 52 [illegible] per parte trattato [illegible] sorta di [illegible] e di tutti [illegible] che [illegible] la forma. Serd. Stor. 4. 137. [illegible] su per lo Nilo al Cairo, e [illegible] da maestri di nave, e messo insieme, parte per parte in [illegible] a Suez.

[illegible] *Forse più com.* [illegible] Parte a parte [illegible] il grano [illegible] parte a parte [illegible] assediata.

44 **Per egual parte,** *vale In egual quantità.* Pallad. 17. M. [illegible] per ogni parte [illegible] insieme.

[illegible] **Per rata parte.** *Per quella parte che gli spetta.* [illegible] colonie [illegible] per [illegible] parte di [illegible] per rata parte. [illegible] 72. [illegible] gran [illegible] la lor rata parte [illegible] gran [illegible] e abbondante [illegible] che la [illegible] rata parte.

[illegible] *proporzione.* [illegible] per una parte proporzionale.

45 **Per la parte di,** *ecc., vale Per quello che riguarda a* [illegible] 6. M. Ma per la parte delle [illegible] antiche [illegible] e [illegible] addurne per esempio le epistole morali di Seneca.

46 **Per la parte di alcuno,** *vale In nome, Per ordine, Per commissione di alcuno.* [illegible] M. [illegible] all'Imperadore [illegible], siccome si conveniva per la parte della sua maestade. [illegible] S. Franc. 212. [illegible] per la parte [illegible] che era tempo di clemenza, e di misericordia. *Più com. senza l'art.*

47 † **Per parte,** *In parte.* Amm. ant. Prol. [illegible] la [illegible] degli [illegible] per parte, [illegible] ammaestramenti avemo cura di [illegible]

48 *Con altri accompagnamenti di verbi in vario senso.*

Aver parte con alcuno, *per Aver parte di cosa* [illegible] *con altri.* Vit. SS. Pad. 2. 312. [illegible] e con gli altri suoi santi parte in vita eterna.

[illegible] **Aver parte,** *essere in società per tanti* [illegible] Dep. 8. 201. [illegible] persona [illegible] [illegible] vivere [illegible] parte [illegible] si deve [illegible] a vivere [illegible]

[illegible] **Avere parte in una cosa,** [illegible] [illegible] di Vostra Signoria. [illegible] Fag. Commed. [illegible] aver parte.

Aver parte, *ha altri sign. più usit., de' quali vedi* AVER PARTE.

49 *Prov.* **Chi ha arte ha parte.** [illegible] *col* [illegible] *per* [illegible] § 5.

50 **Dar parte,** *vale Dare avviso, Partecipare.* [illegible] 8. [illegible] parte. [illegible] 28. [illegible] 3. 182. [illegible] parte a V. S. [illegible] Segner [illegible] [illegible] Fag. Commed. [illegible] parte [illegible] ancora parte [illegible] Fag. Commed. Di voi darò parte [illegible] *Farò sapere il vostro procedere* [illegible]

51 [illegible] † **Dare parte di sè,** *per Prestarsi in* [illegible] Mostrò di se dar parte, [illegible]

52 **Esser parte di una cosa,** *vale Essere attore* [illegible] 11. [illegible] gran parte [illegible] Quorum pars magna fui.

53 [illegible] **Essere in parte di chiacchierata** [illegible] parte del compagnevole [illegible]

54 **Far parte** *si usa in diversi significati, de' quali* [illegible] FAR PARTE.

55 [illegible] **Farsi in due parti,** *per Dividersi in due parti, Separarsi, ecc.* [illegible] parere [illegible] quando [illegible] del Mare rosso [illegible] due parti [illegible]

56 **Pigliar parte in una cosa,** *vale Parteciparvi, Avere parte.* Sassett. Let. 105. [illegible] pigliare parte [illegible]

57 **Sostenere una parte,** *vale lo stesso che* [illegible] *de' Latini, ed il Jouer un rôle de' Francesi.* Segner. [illegible] 66. [illegible] parte [illegible] commedia, senza averla [illegible]

58 **Supplire le parti di alcuno.** *Per Tenere il luogo di quello.* [illegible] *Lat.* [illegible] 3. 127. [illegible] morte [illegible]

59 **Tener parte** [illegible] Fag. Comp. II. M. [illegible]

Scemus era favorevole, per la [illegible] parte [illegible] Ital. Ec. [illegible] 2. 13 [illegible] la prima [illegible] e [illegible] mostrava di [illegible] parte [illegible]

60 [illegible] **Venire in parte,** *per Toccare in sorte, In una divisione di beni,* [illegible] Test. [illegible] venuta in parte [illegible]

[illegible] *L'idea di Tutto e di Parte* [illegible] *contrapposti a quella de' Tutto* [illegible] perchè [illegible] del mondo [illegible] che non ha parti [illegible] che [illegible] corpo. Il corpo è divisibile in parti [illegible] *materiale* [illegible] *riporta di nuovo nella regione dello spirito.*

[T.] *E della quantità numerica ... e detto applicata alla misura del tempo.* [illegible] 327. Il tutto è maggior delle parti. [illegible] morale [illegible] la parte [illegible] la volontà delle [illegible] del vapore che si solleva da [illegible]

II. [T.] [illegible] un corpo o con una linea che lo divida [illegible] altro corpo [illegible] farne due parti. — Se ne fanno più parti. [illegible] parti [illegible]

[T.] [illegible] parte d'un pesce [illegible] Fare in parti si può una cosa senza farne [illegible] [illegible] *nell'essere oro, e però senza fare in parti.*

[T.] [illegible] 1. 18. [illegible], dove per [illegible] mura, [illegible] parte [illegible] quel [illegible] E 1. [illegible] parte. Che appunto sovra [illegible]

[T.] Parte dell'albero ove il tronco [illegible] prime [illegible] de' rami. [illegible] 181 [illegible] e quello che passa per la [illegible]

[T.] [illegible] 3. 12. Ma [illegible] che è a parte [illegible] Di sua [illegible] 29. [illegible] Parte [illegible]

[T.] La parte che [illegible] del resto venga a restare fuori. — Parte posteriore del monumento.

[T.] Parte ornamentale de' vascelli.

[T.] [illegible] 3. 2. [illegible] Per [illegible] — [illegible] non [illegible] parte [illegible]

III. [T.] [illegible] *membro principale del corpo animale.* — [illegible] parte [illegible] [illegible] — Gli si è fatto una cancrena [illegible]

[T.] La parte dolente. — [illegible] parte [illegible]

[T.] Parte [illegible] Tasc. 221. [illegible] 3. 20. [illegible] che vede e [illegible] sempre da una parte [illegible] Le parti [illegible] un gigante [illegible] Che a così fatti parti [illegible] 25 [illegible] preso [illegible] 3. 525. [illegible]

IV. *Il lato, ossia la parte della pers.* [illegible] 2. 11. [illegible] pure ad [illegible] [illegible]

Ques[illegible] altro splendor che ti si mostra Dalla man destra parte.

[illegible] 2. 17. Ecco del nostro lato al muover contro [illegible] parte [illegible] *pendere e appoggiarsi più su una parte della persona che sull'altra.*

[illegible] (T. D. 3. 32) Da questa parte onde [illegible] tutte le sue [illegible] l'altra parte onde sono [illegible] al porre [illegible] F. 2. 32. [illegible] Trasformato così 'l dificio santo Mise fuor teste [illegible] parti sue, Tre sovra 'l temo e una da ciascun canto.

[T.] [illegible] 2. 28. Soave vento, Per cui le fronde Tutte quante [illegible] F. 15. [illegible] al opposita parte [illegible] A quel che scende. F. 11. [illegible] pietra fessa Che si riversa [illegible] d'altra parte Si come l'onda che fugge e s'appressa.

[T.] *Riguardo di lato d'un corpo verso l'altro.* Non [illegible] Dalla parte di [illegible] *Non nel mezzo* [illegible] — [illegible] e usc. in terra [illegible]

[illegible] (T. D. 1. 13) [illegible] la selva [illegible] *crescere* [illegible] *corpo in* [illegible] e non [illegible] parte [illegible] Ma sia [illegible] fortuna la maestra [illegible] F. 12. [illegible] parte [illegible] sempre si [illegible] altra a più [illegible] F. 2. 8. [illegible] parte [illegible] F. 2. 12. [illegible] la mor[illegible] cielo.

[T.] [illegible] ed altra con grandezza [illegible] F. 1. [illegible] persona [illegible] furono [illegible]

[T.] [illegible] che parte [illegible] per la [illegible] *Non so la* [illegible] *al vento* [illegible] Senza la negazione non si direbbe.

P[illegible] (T. D. 1. 8) Venimmo in parte dove [illegible] F. 2. [illegible] in parte [illegible] un fosso [illegible] F. 1. 4. [illegible] in parte ove [illegible] F. 2. [illegible] tempo [illegible]

[illegible] (T. D. 3. [illegible]) [illegible] parte [illegible] F. 1. [illegible] parte.

[T.] [illegible] parte [illegible] F. 2. [illegible] parte [illegible]

[T.] [illegible] D. 3. 12. In quella parte ove surge ad aprire Zefiro [illegible] Mor. [illegible] popol.

[T.] *Parte del paese* [illegible] *nel plur.* [illegible] Alessandro [illegible] parte [illegible] Dicomanda. Cors. [illegible] S. Greg. [illegible] parti di Valenza.

Per ent. [T.] [illegible] le parti del mondo. Fom. [illegible] Noi [illegible] che parte del mondo cercarlo.

[T.] [illegible] *meu lontano* Che c'è di nuovo in codeste parti?

[illegible] (Dc. [illegible]) Dalla parte di [illegible] *la parte* D. 2. 2. [illegible] *tramontana* F. 4. Verso [illegible] parte.

[T.] D. 2. [illegible] nel [illegible] giorno [illegible] parte [illegible] F. 3. 31. [illegible] la parte [illegible] Dove il sol [illegible] F. 2. 2. [illegible] parti [illegible] sol F. 1. 20. [illegible] mondo [illegible] parte [illegible] che [illegible] parte [illegible] F. 2. 27. [illegible] Fosse [illegible] rispetto [illegible] Mor. [illegible] Sol. 2. 100. [illegible] parte [illegible] grande [illegible] F. 3. [illegible] della [illegible] Con quella [illegible] parte [illegible] F. 1. [illegible] trascorre [illegible] parte ad [illegible] parti [illegible] F. 3. 15. [illegible] parti [illegible] parte [illegible] F. 27. Le parti [illegible] Beatrice [illegible]

[illegible] (T. D. 1. 1) [illegible] F. 3. 1. [illegible] parte [illegible] nel ciel [illegible]

[T.] *Parte di tempo per l'infinito dello stesso tempo* [illegible] tempo [illegible] D. 1. 2. [illegible] anno.

[T.] D. 3. [illegible] parte [illegible]

[illegible] *in nessuna parte, d'ogni parte, d'ambe le parti* [illegible] D. 2. 27. [illegible] parte.

[T.] *Leop.* Tasc. 8. 100. [illegible] parte [illegible] Sep. [illegible] parte.

[illegible] (T.) Cor. Lett. 2. 23. [illegible] parte [illegible] costantemente [illegible] per [illegible] parte [illegible] cose di questo mondo, a maggior parte vanno così.

Cors. Car. Rim. [illegible] 2. 22. [illegible] parte [illegible]

[T.] [illegible] *in quel di* [illegible]

[illegible] *parte* [illegible] Parte [illegible] *per capire* [illegible] *il possesso di que beni, che, dirisi tra molti,* [illegible]

[illegible] 142. Sempre per più grande la parte [illegible]

[T.] La parte [illegible] bene [illegible] proverb. [illegible] F. 3. [illegible] parte [illegible] sempre [illegible] parte.

[illegible] F. [illegible] parte [illegible] *Dial. S. Greg.* [illegible] consumò la sua parte.

[T.] *L'interesse che uno prende in* [illegible] parte [illegible]

[illegible] parte [illegible] parte [illegible] parti [illegible] parti [illegible]

[T.] *Far le parti per poi poter distribuire* [illegible] parte [illegible] F. 1. [illegible] Dial. S. Girol. [illegible] S. Piet.

[T.] *Tornare in parte.* [illegible] *parte* [illegible]

[T.] [illegible] parte [illegible] parte [illegible] D. 1. [illegible] 2. 3. [illegible] parte [illegible]

[T.] [illegible] Tasc. 226. [illegible] arte [illegible] parte [illegible] Mor. [illegible] Pal. [illegible] parte [illegible]

[T.] [illegible] tutto [illegible] parte [illegible] *Tasc.* [illegible] parte [illegible] Parte [illegible]

[T.] [illegible] parte [illegible] *quel opera* [illegible] parte [illegible] — Parte [illegible]

[T.] [illegible] parte [illegible] F. 3. Che [illegible]

[T.] *Prov.* Tosc. 201. [illegible] parte [illegible]

[illegible] *Prov.* Tosc. 51. [illegible] parte [illegible]

[T.] [illegible] parte [illegible] Dantona [illegible]

[illegible] corpo parlando [illegible] parti [illegible] Parte [illegible] parte [illegible] parti [illegible] Que che a me s'appartiene di fare o di dire. Cic. Balb. 1. Quae sunt [illegible] meae partes?

Per estens., di cose, riguardata come pers. [Cors.] Bart. Grand. Crist. Cap. 8. T. 1. p. 220. [illegible] della filosofia [illegible] scienza, [illegible] gesti e uffizi [illegible]

[T.] Appartiene a [illegible] quel di [illegible] 11. [illegible] non pure, in una sola parte [illegible] Tu tro[illegible] Una parte [illegible] parti [illegible]

XVI. [illegible] il nono senso [illegible] La parte [illegible] popolo [illegible] condizioni, degli uomini [illegible] d'Agamennone [illegible] la parte sua [illegible] le parti [illegible] sa la sua parte [illegible] e toccata [illegible]

Questa [illegible] Tea[illegible] modo [illegible] Fare a [illegible] parte [illegible] che [illegible] parte [illegible] la parte [illegible] con le [illegible] con le [illegible] anche [illegible] gl[illegible] tamente, gli dice [illegible] la parte del [illegible] ma.

[T.] Le seconde parti. — [illegible] parte [illegible] nel senso teatrale e per estens. [illegible] Hor. Epist. 1. 18. 14. [illegible] partes [illegible] tractare [illegible] e non [illegible] e insieme [illegible] mente.

XVIII. Altra ell. In senso aff. a Deliberazione, e si spiega Parte [illegible] cose da [illegible] consiglio. [T.] [illegible] Nuova parte [illegible] a partito [illegible] proposta. E Parte lo stesso [illegible] e il documento.

XIX. Parte, politica o civile, partito o fazione o semplicem. di[illegible] opinioni. [T.] [illegible] un tutto [illegible] così parte, e [illegible] Gare di parti. [illegible] Capoparte. — [illegible] Parteggianti per altri e con più passione che affetto. [illegible] parte, che ad essa appartengono anco senza [illegible] anco senza [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 91. [illegible] Parteggiare non secondo l'affetto o il dovere, ma secondo [illegible] — Più com. Prendere parte per qualcuno o [illegible] dichiararsi favorevole, talvolta anco senza troppo operare.

[T.] D. 1. 27. [illegible] di Lamone e di Santerno Conduce il leoncel [illegible] che muta parte dalla state al verno [illegible] ora quel[illegible] Senatte senza arte. Quella di parte guelfa. — Parte ghibellina [illegible]

[T.] Gli uomini che sono [illegible] dicono d'uno parte [illegible] D. 1. 14. [illegible] parte [illegible] per [illegible] E b. Lega [illegible] Ferrara [illegible] seguire [illegible] parte [illegible] Poi appresso, conosciuto che questa [illegible] e [illegible] d'altri sorpresi. [illegible] gran pes[illegible] — Parte [illegible] D. 1. [illegible] parte [illegible] altra [illegible] erba [illegible] Fiesolane [illegible]

[T.] E però due D. 3. 17. Di sua bestialitate il suo processo Farà la prova, sì che a te fia bello Averti fatta parte per te stesso. Esser di una parte [illegible] Virg. Aen. 7. 707. [illegible] E. 11. 308. [illegible] quam ads[illegible] Aeolum habuisse [illegible]

XX. [T.] Altro senso [illegible] di distinzione, di [illegible] nelle liti forensi. [illegible] La una parte [illegible] valore del suo [illegible] legge [illegible] se fossero [illegible] Parte avversa. Esser [illegible] far pensare il [illegible] il concetto [illegible] di quel che contiene.

[illegible] [T.] [illegible] la parte della ragione e del torto [illegible] una cosa la ragione e il torto. [illegible] proprio e scienza e [illegible]

[illegible] Tommaseo e Tomardia [illegible] che il [illegible] per non lo nominare. La parte [illegible]

XXI. [illegible] più espressam. spirit. [T.] D. 3. 1. [illegible] la parte [illegible] potere [illegible] F. 2. 2[illegible] F. 31. [illegible] parte Muover [illegible]

[illegible] 3. [illegible] part. [illegible] di me [illegible] Prof. [illegible] Fosc. [illegible] per [illegible] gran parte.

[T.] [illegible] Animae dim[illegible] La maggior parte [illegible] Parte [illegible] Essere che nelle api è parte [illegible]

[illegible] Tanta ha negli occhi e ne leg[illegible] [illegible] Alteramente non mutes. Pet. Son. 98. part. 1. [illegible] la parte in credendo [illegible]

XXII. Senso men [illegible] Appartiene al fig. in gen. il suo [illegible] 53. Pur meglio [illegible] che non [illegible] E le costoro suoi tu sappia parte [illegible]

[T.] Ma da distinguersi [illegible] modo. Io non [illegible] parte buona. Le quali [illegible] degno di stima e di lode.

Il peso [illegible] scritta delle liti [illegible] dell'animo e del [illegible] la parte, che quel [illegible] reputasi [illegible] per le quali [illegible]

XXIII. Per questo che della mente [illegible] comunicare un fatto o un'idea, o il sentimento proprio ad altri [illegible] Dare parte, Far sapere una notizia [illegible] la verità [illegible] comunicare. [illegible] Dare parte. Informare [illegible] Far parte [illegible] un bene [illegible] partecipazione d'un bene in [illegible] comporta [illegible] parte.

Altro senso [illegible] [T.] D. 3. 13. Perch'egli in[illegible] parte [illegible] in falsa parte, E poi [illegible] 2. 5. part. [illegible] Che [illegible] parte in sentenza cade.

[T.] [illegible] Intendere, Interpretare, Spiegare. [illegible] benign[illegible] [illegible] men che [illegible] 2. 11. La [illegible] non è altro che [illegible] in mala parte. [T.] F. [illegible] segno del pensiero e del sentimento. Tass. [illegible] 2. 119. [illegible] che questa voce [illegible] di tutti gli scritti [illegible] questa voce in buona parte son soliti d'adoperare.

XXIV. [illegible] [T.] D. 3. 20. Non che per se stan queste cose acerbe [illegible] comprendere. Ma è difetto della parte [illegible] Che non hai vista ancor tanto si perse [illegible]

Ne [illegible], dalla parte [illegible] rispetto e [illegible] Quando [illegible] parte [illegible] accomiatarne a una tenda nostra [illegible] dalla cui parte [illegible] Da la mia parte e Da mia parte [illegible]

[T.] A questo con [illegible] D. 1. 18. [illegible] a la mar[illegible] per questo vello. [illegible] Se dal governar [illegible] pubblico, non saprei [illegible] Per questa [illegible] rispondo.

XXV. Con parte [illegible] Col Da, le preposizioni [illegible] Da parte [illegible] — Per distinguere separare [illegible] Da la parte [illegible] Dalla parte [illegible] Da questa parte [illegible] Stare dalla parte di [illegible] che si può conciliare con la giustizia, e si deve.

[T.] Invece di Da ponesi Di, anche parlando, non [illegible] che segue [illegible] da la parte [illegible] sebbene non sempre [illegible] D. 2. 21. [illegible] Parti son o per sè stesse.

[T.] D'ogni parte. Da tutte le parti, e men com. [illegible] le parti, sì che pare si possano e quasi numerare e discernere col pensiero. D. 3. 2[illegible] la [illegible] F. 32. [illegible] Da [illegible] parte [illegible] E. 1. 22. [illegible] D. 3. 28. [illegible] per [illegible] F. 31. [illegible] F. 2. 2. [illegible]

XXVI. [T.] Da parte, a opposizione [illegible] Tirar da parte. Tirarsi. Tenersi da [illegible] Fur. 5. [illegible] Stavo da parte [illegible] F. 18. [illegible] Stava da parte [illegible] in una parte [illegible] Fur. 28[illegible]

Quasi fig. [T.] Mettere una somma da parte [illegible] Avere da parte [illegible] parte non ne so quanti.

[illegible] (T.) [illegible] parte [illegible] da parte. *[illegible] al bisogno e all'opportunità con [illegible]*

[T.] Lasciar da parte, non [illegible] di M. [illegible] *[illegible] come in serbo ma le [illegible] del [illegible] pane.* [illegible] Mettere però [illegible] da parte i vecchi [illegible] *deliberata d'apprezzo* [illegible] [illegible] Sen. St. 9. 101. Sbattuto da questa [illegible] cose da [illegible] arme.

[illegible] Sen. St. 9. 130. Non però lasciò da parte il pensiero della guerra.

[illegible] Sen. Ben. Varch. 1. 4. Lascerò da una delle [illegible] tutte quelle cose le quali sono [illegible] proposito [illegible], men [illegible] e superflue. [T.] *[illegible] parte [illegible] non intende [illegible]* per [illegible]. Lasciamo da parte che [illegible]

[T.] *[illegible]* Lasciamo da parte [illegible]. Lasciamo da parte.

XXVII. [T.] Da [illegible] parte di [illegible]. [illegible] Fare [illegible] Recare. Mandare [illegible] cosa. [illegible] *da esso non solam. da [illegible] d'ambasciata ma di [illegible] quale [illegible]* Ha egli una [illegible] da parte mia. [illegible] parte sua. *D. Com.* [illegible] Quel [illegible] grande [illegible] a Maria [illegible] donzella [illegible], da parte del Salvator celestiale. Cecc. *Lett.* [illegible] [illegible] che non è una fronda di porro la domanda che [illegible] da sua parte.

Fil. [T.] Tanti saluti da parte nostra (molto) [illegible] Portate. Date.

XXVIII. *[illegible] sovente in modo più [illegible]*, o espresso o [illegible] che [illegible] o in parte. — In parte non in tutto. D. 2. 11. L'onore è tutto or suo, e mio [illegible] parte.

[illegible] senza l'idea del Tutto espresso. [T.] [illegible] 4. [illegible] ancora in parte. Ma [illegible] che io non [illegible] parte [illegible] parte possedere quel [illegible]. Provvedere in parte a [illegible] [illegible] 2. El [illegible] aversi [illegible] in parte [illegible] *del regno della memoria* che mai non [illegible] sazio.

[T.] [illegible] consolò in parte de' suoi dispiaceri. [illegible] in parte soluti. — La colpa è in gran parte [illegible].

[T.] [illegible] *Pare che stia per le alcuna parte, ma [illegible]* Da parte a parte. D. 3. 2. Se raro [illegible] ed altre in parte [illegible] di sua [illegible]. Esto pianeta, e [illegible] come [illegible] in ogni corpo, così [illegible] lo suo volume [illegible] parte [illegible] *[illegible] da molte a meno denari, [illegible] il denaro s'a [illegible]rebbero in esso.*

[T.] *Per le [illegible] parte.* D. 1. 4. E vidi Bruto [illegible] Lucrezia e Cornelia. E solo in parte vidi il Saladino.

XXIX. [T.] *Abbiamo visto una forma avverbiale [illegible]* [illegible] Nel seg. *[illegible]* Parte può guardarsi [illegible] come il [illegible] la [illegible] a [illegible] *Parte che si riscontra con pars.* [illegible] 5. 25. Pars [illegible] aride [illegible] [illegible] 17. Com tali [illegible] Che parte [illegible] parte la terra. — L'una [illegible] parte [illegible], parte [illegible] suoi.

Col [illegible] e [illegible] [T.] Bella arte romana. [illegible] *Med. Arb.* [illegible] p. 14. Lo governa e ordina tutte le cose, parte per natura, parte per grazia, parte per [illegible] e parte per [illegible]. [T.] *[illegible] non si possono [illegible] che nella sua [illegible] tutte insieme le perfezioni sempre. [illegible] a mezzo [illegible]* Questo [illegible] fare per [illegible] parte a [illegible] parte al [illegible] vostro principalmente per i [illegible]

XXX. [illegible] Per [T.] Salutare. Dire una cosa. Raccomandare [illegible] parte e per parte d'uno e [illegible] *Ma [illegible] d'ambasciata che contenga cose importanti e dove [illegible] senza l'aver proprio [illegible] parte [illegible] sarà più calzante [illegible]* [illegible] per parte mia e anche un po' la parte dell'amico [illegible] dalla parte [illegible] Per la parte sempre. Per senza l'art. Per la parte mia [illegible] *Quanto [illegible] alla parte mia. Quanto a me [illegible] ferma che [illegible]*

[illegible] Parte per parte. Vedere. Esaminare. Trattare. Discorrere. [illegible] Parte per parte [illegible] *[illegible]* [illegible] a parte. Per parte una parte per volta, non nell'intero.

XXX. [illegible] [T.] A parte a parte, esaminate, raccontate, e simili. [illegible] *anche troppo minutamente* [illegible] Da parte a parte. [illegible] Arrivare. *Dall'una all'altra parte contraria [illegible] corpo.* Parte a parte [illegible] [illegible] *[illegible] e spediti* [illegible] Da parte a parte [illegible] il [illegible] *ancora più spediti*. Lo passo parte parte.

In senso aff. a Porzione. [T.] [illegible] Essere a parte. Non [illegible] [illegible] che [illegible] Mettere a parte [illegible] da parte.

[T.] [illegible] Distinto [illegible] a parte per [illegible] parte [illegible] di [illegible] — [illegible] a parte [illegible] che stampasi [illegible] un [illegible] con altra [illegible]

[T.] Parlare a parte [illegible] con uno o con più [illegible] — Con [illegible] *a parte* [illegible]

PARTE. Avv. In parte. Qualche poco. Petr. Son. 155. part. 1. [illegible] parte [illegible] Cons. Op. 1. 21. [illegible] *[illegible] grado [illegible]* XXIX.

2. In tanto, In quello. In quel mentre. Petr. Canz. 17. 5. part. 1. [illegible] E parte [illegible] legge [illegible] Son. 24. [illegible] parte [illegible] [illegible] Parte [illegible] già [illegible] la [illegible] non [illegible] 2. 21. [illegible] e parte andavan [illegible] *Petr. Son.* 1. 26. [illegible] parte [illegible]

[illegible] *[illegible] forma* [illegible] Parte [illegible] Nov. 7. g. 8. [illegible] Parlar [illegible] scelte [illegible] 49. [illegible] XXX. [illegible]

PARTECIPABILE e PARTICIPABILE. Ag. com. Che può [illegible] parte. [illegible] — Sen. Pist. 3. [illegible] Ma [illegible] del ben [illegible] ad [illegible] [illegible] ben partecipabile per [illegible] [T.] [illegible] premio è non partecipabile [illegible]

PARTECIPAMENTO e PARTICIPAMENTO. S. m. Il partecipare. [illegible] *Spiri. e Capell.* [illegible] SS. Pad. [illegible] appartenga a partecipamento de' [illegible] del corpo. *Lo stamp.* [illegible] 8. 58. [illegible] [illegible] *lib.* 5. [illegible] 10. [illegible] partecipamento (*partecipazione* [illegible])

PARTECIPANTE e PARTICIPANTE. Part. pres. di PARTECIPARE [illegible] [illegible] cardinali [illegible] movente. [illegible] [illegible] parte [illegible] 4. 31. [illegible] piazza [illegible] partecipare, [illegible] Tesc. 1. [illegible] a creatura per [illegible] bellezza, [illegible] che sormontasse la sua idea, [illegible]

[T.] [illegible] *Pur.* 144. L'essenza di questo male, [illegible] parte [illegible] di [illegible] (Comp. [illegible] *lib.* 31. [illegible] *F. lib.* 31. [illegible] parti e consentitori [illegible] parte [illegible]

E a modo di Sost. *Maestruzz.* 2. 41. (C.) L[illegible] [illegible] che se [illegible] alla [illegible] vale [illegible] *[illegible]* [illegible] 22. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Esaminare prima [illegible] un [illegible] tempo, [illegible] quanti [illegible] o [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] la [illegible]

2. Prelato o partecipante [illegible] [illegible] di [illegible] Lett. [illegible] Protonotari partecipanti, o [illegible] parte [illegible]

[T.] [illegible] segreti partecipanti. *L'uso [illegible]*

PARTECIPANZA. S. f. Il partecipare. Non com., *ma più [illegible]* Borgh. 23. [illegible] Ma perchè [illegible] che [illegible] tal partecipanza [illegible] padre, e la madre [illegible] avere tra [illegible]

PARTECIPARE e PARTICIPARE. V. n. ass. Avere o Prendere parte in [illegible]. *Esser partecipe.* Partecipazione [illegible] 6. [illegible] [illegible] partecipavano [illegible] Lett. 2. [illegible] parte [illegible] a [illegible] Nov. 1. 2. [illegible] a partecipare nel governo più presto [illegible] che di soldati [illegible] 11. 152. [illegible] partecipava dell'autorità [illegible]

[illegible] Sen. [illegible] Nov. [illegible] Stef. 117. Lorenzo [illegible] nemmeno, che per accompagnare galee, [illegible] scoprire [illegible] o altra [illegible] [illegible] a [illegible] o il [illegible] di mettere [illegible] nome suo [illegible] parte [illegible] incorra la medesima pena [illegible]

2. Per [illegible] M. S. Greg. (M.) Tanto più agevolmente [illegible] partecipano [illegible] [illegible] Fr. Giord. 88. [illegible] parte [illegible] del [illegible] delle sue [illegible] [illegible] Parteci[illegible] *[illegible] il prendere parte [illegible] parte* [illegible] un'azione [illegible] [illegible] parte [illegible] quella.

3. [illegible] Partecipare di checchessia, *vale* Tenere della natura di [illegible]. S. [illegible] 7. 185. [illegible] [illegible] partecipano [illegible] M. [illegible] *Pred. Arm.* [illegible] [illegible] 47. [illegible] 33. [illegible] [illegible] Partecipa dei vizi di suo padre.

Di cose corp. [T.] Gal. Op. dis. 2. 396. Secondo che esse [illegible] più o meno [illegible] accidente di [illegible] diversamente [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] saper

4. Per [illegible] 6. 25. [illegible] poco, o niente [illegible] 144. [illegible] scomunicazione [illegible] parte [illegible] scomunicato, [illegible] proscioglierne il [illegible]

5. [illegible] *Col quarto caso, non del Far parte ma del Prendere parte,* non com. [illegible] 1. [illegible] *affetto* [illegible] cioè la [illegible] 2. 11[illegible] sempre [illegible] più occorrenti, e quando la cosa è apparecchiata di [illegible]

giore eccellenza, [illegible] la cosa [illegible] uno, e più [illegible] in essa. *E Pred.* [illegible] Partecipare alcun bene [illegible]

[illegible] *pass. Pred.* 58. Quanto la cosa è più materiale, tanto [illegible] partecipare e quanto [illegible], tanto si può [illegible]. *E appresso*: [illegible], perchè è più spirituale più si partecipa. Ma la sapienza, perchè più spirituale [illegible] spirituale [illegible], si partecipa tanto più che [illegible].

Vit. S. Eufrag. 182. *(M.)* Acciocchè noi insieme con lei meritiamo [illegible] partecipare la vita eternale. *Pass.* [illegible] La persona [illegible] partecipare la passione di Cristo. *M.* [illegible] popoli romani [illegible] partecipassono la cittadinanza, e la [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 2. L'umana [illegible] fa che [illegible] adottato [illegible] eredità del padre.

6. *E att. Far partecipe. Segner. Mann.* [illegible] 31. 1. *(M.)* Perocchè [illegible] d'ogni [illegible] rappresenta tutto il bene, che [illegible] parte [illegible]

7. *Per Comunicare.* [illegible] *Teer.* 1. 20. [illegible] Senza partecipar [illegible] *M. Lg.* cap. 18. *(M.)* [illegible] di Firenze.

8. *Per* [illegible] *Amm. ant.* 18. 2. 2. *(M.)* [illegible] perchè [illegible] segreti [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] questo [illegible] avevano [illegible] 15. 205. [illegible] e [illegible] i patti [illegible] parte [illegible] *Segner.* [illegible] in [illegible] che voi [illegible] questi [illegible] *(M.)* *Segner. Crist. Instr.* [illegible] 9. [illegible] dell'anima [illegible] partecipare [illegible] partecipare [illegible] *Segner. pr* [illegible]

PARTECIPATO e PARTICIPATO. *Part. pass.* [illegible] PARTECIPARE, [illegible] *Introd.* [illegible] ed [illegible] della gloria [illegible] possessore [illegible] *Coll. SS.* 150. [illegible] [T.] *D.* [illegible] 189. [illegible] comunicata in quella [illegible] *Bart. Grand. Cast.* [illegible] 11. *T.* 1. p. 281. Questo è la [illegible] non per con [illegible] estrinseco, quasi altronde [illegible]

[illegible] *E* [illegible] di luce partecipata.

PARTECIPATIVAMENTE. [T.] [illegible] partecipazione [illegible] più [illegible] per [illegible] partecipativamente comunicano [illegible]

PARTECIPATORE e PARTICIPATORE. *Verb. m. di* PARTECIPARE [illegible] Che partecipa. [illegible] *Fra Giord.* [illegible] *Nel a trad. lat.* [illegible] che la carne [illegible] sua partecipatore della vita. *Pros. sempl.* [illegible] *S. Ag. C. D.* [illegible] ricordatori, e [illegible] *Tass. Lett.* [illegible] principe [illegible] partecipatore [illegible] *Fr.* [illegible] La quale preda non divise co' partecipatori [illegible]

2. [T.] *Nel senso che* Partecipare *e* *aff.* a Comunicare. [illegible] Partecipazione [illegible]

PARTECIPATRICE. *S. f. di* PARTECIPATORE. V.

PARTECIPAZIONE e PARTICIPAZIONE. *S. f. Il partecipare.* [illegible] *Spec.* [illegible] *M.* [illegible] avvantaggiati [illegible] per [illegible] partecipazione [illegible] *Lat. ad* [illegible] per partecipazione [illegible] *Guid. G.* Ove [illegible] partecipazione [illegible] *S.* [illegible] 87. *M.* [illegible] partecipazione [illegible] *Comp. Stasp. Sien.* 32. [illegible] che se alcuno de' frati [illegible] avesse alcuno difetto, per [illegible] a Priore e a suo consiglio [illegible] di [illegible] della compagnia [illegible] partecipazione [illegible] frate [illegible] *SS. Pad.* 2. 3. Tutte le creature [illegible] l'eterna beatitudine per loro natura, ma per grazia e per partecipazione del loro creatore. *E* 12. 2. La quale [illegible] partecipazione di sante carità. [illegible] *Legg.* [illegible] 169. [illegible] Qual salario [illegible] emolumento e partecipazione di [illegible] [T.] *Pallav.* [illegible] 5. [illegible] alla partecipazione del [illegible] *Borg.* 1. [illegible] tutti [illegible] fratelli e come [illegible] con partecipazione di tutte quelle [illegible], ed [illegible] medesime.

[illegible] *Fort. Tic.* [illegible] 1. 12. Ogni bene creato è partecipazione [illegible]

2. [illegible] *la partecipare*, o come direste, *il temperare*. [illegible] 1. 37. [illegible] nostro [illegible] partecipazione [illegible] *Fav. Esop.* 1. 41. [illegible] 2. 41. 142. [illegible] temperatamente, [illegible] stata [illegible]

[T.] [illegible] *Lez. Ufn. grazia* non è [illegible] partecipare [illegible]

[illegible] partecipazione [illegible]

3. [illegible] *partecipe parte* [illegible] *M.* [illegible] senza [illegible] *Vit. S.* [illegible] 11. 14. 7. [illegible] gonfalone [illegible] fatta in trasizione senza [illegible]

4. *Nel senso di Comunicare. Far noto.* [T.] P. *Borghes.* [illegible] partecipazione [illegible] per [illegible]

PARTECIPE e † PARTEFICE. *Agg. com.* *Aff. al lat. aur.* Particeps [illegible] Che ha parte, Che partecipa. [illegible] *Fanf. Amm. Ant.* 30. 2. 3. [illegible] partecipi [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] nel suo corpo [illegible] partecipe della sua pena.

[illegible] In ogni [illegible] partecipi [illegible] *Cas. Sp.* [illegible] 45. [illegible] sappia la sua, ma l'altra parte [illegible] *Vit.* [illegible] *Adj.* 11. L'uomo, partecipe della [illegible] *Casale Esp. Simb.* 1. 200. [illegible] partecipi [illegible] tutta [illegible] del regno di cieli [illegible] *Coll. SS. PP.* 6. 11. [illegible] partecipe tutti gli altri [illegible] *F.* 9. 19. [illegible] del [illegible] *B.* [illegible] 3. [illegible] Masetto. *E* [illegible] 13. 9. 6. [illegible] partecipi [illegible] *C.* 11. 3. 12. Noi [illegible] appartenessino [illegible] partecipi [illegible] colai cose? La copia [illegible] non fa nulla essere partefice del suo [illegible] *Nov.* [illegible] 1. 100. [illegible] che non gastiga [illegible] partecipe del peccato.

Detto fig. [illegible] *S. Agost. C. D.* 21. 3. [illegible] nostro [illegible] e fatto partefice della sua [illegible]

† **PARTECIPEVOLE.** *Agg. com.* Partecipe. Som. S. *Agos.* 30. *M.* [illegible] questo per farmi partecipevole della sua dolcezza.

† **PARTEFICE.** V. PARTECIPE.

PARTEGGIAMENTO. *S. m.* *Divisione in part. Divisione in certe partite. Dav. Scism.* [illegible] 1. [illegible] Apparecchiato [illegible] parteggiamenti [illegible] *Sold.* [illegible] *Dec.* [illegible] Se in un voto [illegible] sia più [illegible] lazzeretto [illegible] parteggiamento [illegible] generosi [illegible]

PARTEGGIANTE. *Part. pres. di* PARTEGGIARE. *Che parteggia.* *M.* [T.] Nella parteggiante Toscana.

Lettere parteggianti [illegible]

[T.] *Scienza* [illegible] parteggiante.

2. [illegible] 3. 15. *M.* [illegible] sia in continua [illegible] parteggianti [illegible] *E Sent.* 1. 15. [illegible]

PARTEGGIARE. *V. n. ass. Pigliar parte. Tener più da uno che da un altro, Esser d'una parte.* *Fanf.* [illegible] 27. [illegible] non si trovava [illegible] signori [illegible] perdono [illegible] parteggiando. *Pros. Pers.* [illegible] le terre di [illegible] parteggiando [illegible] *Sat.* 2. *M.* [illegible] Che [illegible] e [illegible] parteggia.

E [illegible] *Dit. m.* 2. 11. [illegible] parteggiar [illegible] Severo [illegible]

PARTEGGIATORE. *Verb. m. di* PARTEGGIARE. *Chi o Che parteggia.* *Non com.,* [illegible] dicea Parteggiante. [illegible] *Amm. Ant.* 1. [illegible] Non [illegible] non [illegible] e peggio se ne vanno [illegible]

PARTEGIANATA. V. PARTIGIANATA.

PARTEGIANO. V. PARTIGIANO.

† **PARTEGNENZA.** *S. f.* Appartenenza. [illegible] che [illegible] *lat.* [illegible] *Guit.* [illegible] [illegible] in [illegible]

E per [illegible] *Guid. G.* 1. [illegible] con continue dissolazioni discorreva [illegible] nel [illegible]

† **PARTENERE.** *V. n. ass.* Pertenere, Appartenere. *Lat. aur.* Pertinere. *Bocc.* [illegible] 7. [illegible] 1. [illegible] *Legg.* [illegible] la sua [illegible] cose [illegible] *Canal.* 38. 81. E [illegible] Signori a cui partiene [illegible]

† **PARTENEVOLE.** *Agg. com.* Partecipe. Comune. *Fr. Jac. Cess.* 3. 5. 98. *(M.)* Sarebbono partenevoli del peccato.

PARTENIO. *S. m.* [illegible] *Nome d'erbe di una specie di Matricaria.* [illegible] *Pian.*

PARTENONE. *S. m. Dal gr.* [illegible] *Are* [illegible] *Era propriamente presso gli antichi* [illegible] *l'Appartamento delle donzelle.*

Tempio [illegible] *semplicemente chiamato il tempio* [illegible] *Minerva* [illegible] *chiamato per eccellenza la Vergine* [illegible]

PARTENOPE. [T.] V. il seg.

PARTENOPEO. [T.] *Agg. da* Partenope *ant. nome di Napoli* [illegible] Partenope [illegible] Repubblica partenopea. [illegible] partenopeo [illegible]

† **PARTENTE.** *Part. pres. di* PARTIRE. *Che parte.*

[illegible]

3 *[illegible] da alcuno, che l'abbandona* [illegible]

PARTENZA. S. f. *Partita. Il partire.* *Coll. SS. Pad.* [illegible]

[illegible] **Bandiera di partenza.** [illegible]

PARTERRE. [illegible]

PARTICELLA. [illegible]

Particella. [illegible]

PARTICIPABILE. V. PARTECIPABILE.

PARTICIPAMENTO. V. PARTECIPAMENTO.

PARTICIPANTE. V. PARTECIPANTE.

PARTICIPARE. V. PARTECIPARE.

PARTICIPATO. V. PARTECIPATO.

PARTICIPATORE. V. PARTECIPATORE.

PARTICIPAZIONE. V. PARTECIPAZIONE.

PARTICIPIALE. [illegible]

PARTICIPIO. [illegible]

PARTICO. [illegible]

PARTICOLA e **PARTICULA.** S. f. [illegible]

[illegible]

quella seguente particola F certo [illegible] [illegible] (Caro D C [illegible] 10 Nel [illegible] [illegible] cioè deve esse bell costum tacc) [illegible] [illegible] di [illegible] Vola Mes Qui [illegible] [illegible] part [illegible] della prima parte delle [illegible] de [illegible] Gal Let Lom [illegible] 14 M Ho ricevuta una lettera anzi un piccolo trattato [illegible] fogli scritto [illegible] approvazione di tutte le particole con [illegible] nel [illegible] libro

PARTICOLARE e † **PARTICULARE** Agg com Contrario d [illegible] e d [illegible] è e [illegible] In [illegible] e nel Lod Lib 21 [illegible] Avvisat [illegible] che scritto m'avea [illegible] altra cosa, volesse per [illegible] [illegible] tutti [illegible] avanti scrivere e speranza di più particolar risposta (Ot Com Inf 7 [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pass 14 [illegible] cosa che [illegible] [illegible] non dee [illegible] [illegible] sp [illegible] delle particolari [illegible] [illegible] Lett 2 32 [illegible] signor Carlo Dati [illegible] particolari [illegible] Tolom Lett 4 61 (M) [illegible] particolari [illegible] [illegible] [illegible] Ot Com In 118 [illegible] e un [illegible] [illegible] umano, o [illegible] cosa particolare non saputa [illegible] (Lat Cic Pomp [illegible] 15 [illegible] particolari [illegible] [illegible] leggi [illegible]

[illegible] Sov Fr Net fam XXX Nella base del [illegible] [illegible] quella tra figura [illegible] che non l'ha vista, non [illegible] nuove particolari Seam [illegible] [illegible] [illegible] Ran Geog To 59 [illegible] particolari del [illegible] Toscana [illegible] Regno di Napoli [illegible]

[illegible] Fisica [illegible] *Dicesi particolari le proprietà naturali che tratta dell proprietà per cui* [illegible] *Dicesi* [illegible] *Estensione* *l'Impenetrabilità, la Mobilità, l'Inerzia, ecc.*

[illegible] Nel senso di [illegible] proprio delle particole *Alcuni chiamano Moto particolare nei corpi quello che ha luogo nelle loro minime parti, senza che* [illegible] *nello* [illegible] *Così il suono è un moto particolare o molecolare dei corpi*

2 *Suol dirsi per Uomo strano, bizzarro e sim* Es Ma tu se' particolar [illegible] *Fam* [illegible] *Prendetto* [illegible] *ma Sug* [illegible]

[G M] [illegible] Rendersi particolare [illegible] affetta la [illegible] particolare [illegible] [illegible] particolari [illegible] [illegible] al passeggio, e [illegible]

3 *Per particolare, Particola* [illegible] *Varch* [illegible] 256 C La [illegible] [illegible] particolari Sen Sen 4 12 [illegible] particolare [illegible] reale per [illegible] particolare Cecch Mont 2 [illegible] Bergh Orig Fir 32 [illegible] particolare Car Lett Euro 1 28 (Man) [illegible] come io credo [illegible] [illegible] Cont [illegible] 103 [illegible] particolari nel [illegible] Vas V Pitt [illegible] 240 Come non è possibile [illegible] Tosc [illegible] [illegible] [illegible]

maestre, e di traverse [illegible] de monti, valli, piani acque, boschi, grandezze, distanze e simiglianti

4 *Per Individuo, Persona privata, a differenza di Persona pubblica e d'alto grado* Salvin Lez 100 (Man) [illegible] particolare spendono [illegible] E 103 E [illegible] che possa fare [illegible] ad un particolare Car Lett 1 143 (M) [illegible] che l'animo nostro sta o sempre [illegible] della Comunità, e [illegible] particolari [illegible] essa F Lett 2 [illegible] E non ci resta speranza alcuna che non possa [illegible] una certa ragione, essendo che [illegible] del [illegible] Salvin Pros [illegible] 2 15 [illegible] non [illegible] particolare [illegible] Deo Ben Sen [illegible] Magg 44 [illegible] 173 [illegible] [illegible] particolari Dec [illegible] Mot [illegible] 20 444 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] V M [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Contrapp a Comune, Generale, Universale* [illegible] Varch Lez della nat [illegible] 13 [illegible] universale [illegible] [illegible] Sen Ascol 2 2 [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] De Lin Dett [illegible] 45 2 118 [illegible] particolare, ma [illegible] generi, [illegible]

[illegible] *Senso corp* [T] Cocch Bagn Pisa 237 [illegible] [illegible] [illegible] particolari [illegible]

[T] *Senso mor* [T] [M] *Sarebbe una grazia particolare*, Non [illegible] *comune* [illegible] *per tutta* [illegible] *proprio, e ne sarei più tenuto* — Onore, Piacere

[T] *Senso letter* [T] Salvin Pros Tosc 2 141 Qualche particolare, bene [illegible] [illegible] Avvert [illegible] particolare [illegible]

V *Senso rel e soc* [T] Car Arist Ret [illegible] 3 [illegible] per [illegible] [illegible]

[T] [illegible] *particolare ordine di persone.* — Particolar [illegible]

VI *Per gli autori d'uomini privati non belli*, [illegible] [T] *Per le case particolari contrapp a* [illegible] *pubblici e Luoghi* [illegible] *Contrapp all idea di Pubb* [illegible] *Generale* [illegible] *Specie, Speciale,* [illegible] *particolare,* [illegible]

VII Sost [T] [illegible] [illegible] [illegible] Dist [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] particolare [illegible] necessaria al fine [illegible] stanza stessa della proprietà.

VIII *Sost astratto* [illegible] [illegible] particolare [illegible] [illegible] Particolare, in opposizione a universale, [illegible] [illegible] [T] Ascendere da particolare all'universale, dall universale scendere al particolare

[illegible] [T] Varch Stor 103 E pare ch egli avvenga [illegible] particolari [illegible] Particolari [illegible] Pa [illegible] Ben 3 51 [illegible] particolari

IX *In senso sim sost* [illegible] Proposito, Caso [T] [illegible] [illegible] Ho rassore fine [illegible]

X *Col In* [illegible] Bucel Or [illegible] 3 207 [illegible] [illegible] [illegible] Lett Lez 71 [illegible] [illegible] Mod [illegible] Convers [illegible] 35 [illegible] particolare

PARTICOLAREGGIAMENTO S m *Distinzione fatta con* [illegible] [illegible] Salvin [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PARTICOLAREGGIANTE *Part pres di* PARTICOLAREGGIARE *Che particoleggia Bro* [illegible] [illegible]

PARTICOLAREGGIARE [illegible] Particolareggiare, Narrare minutamente Fag Rim Burl 2 [illegible] 18 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] particolareggiate [illegible] [illegible] Fausto un Long [illegible] [illegible] [illegible]

E *assol* [illegible] Sost Pa [illegible] 298 [illegible] [illegible]

2 *Per Accennare le parti minute di un oggetto.* Sal [illegible] 10 [illegible] [illegible] particolareggiare [illegible] [illegible]

PARTICOLAREGGIATO *Part pass e Agg Da* PARTICOLAREGGIARE. *In altro senso ha luce* [illegible] [illegible] [illegible] Buonarr [illegible] 10 cap 5 [illegible]

[T] Sost Narrazione. Descrizione particolareggiata — Dare un [illegible] particolareggiato a ciascun capo di [illegible] lavoro

[T] *A modo d'avv* Raccontano troppo particolareggiate [illegible]

2 [illegible] [illegible] Tass [illegible] 2 172 E [illegible] particolareggiata [illegible] [illegible]

† **PARTICOLAREMENTE** [illegible] PARTICOLARMENTE

PARTICOLARISSIMAMENTE Avv Superl di PARTICOLARMENTE [illegible] Pros Fior 4 [illegible] [illegible]

PARTICOLARISSIMO e **PARTICULARISSIMO** Agg Superl di PARTICOLARE [illegible] Lez [illegible] 4 [illegible] particolarissima [illegible] [T Tes] [illegible]

PARTICOLARITÀ, † **PARTICOLARITADE** e † **PAR-**

[illegible] **PARTICULARITATE** [illegible] *d* [illegible] *Id* [illegible] *Cont* [illegible] *Cond* [illegible] a una cosa [illegible] potesse [illegible] la persona [illegible] con la persona e [illegible] persona [illegible] parte [illegible] per [illegible] proprietà [illegible] *Fat* [illegible] il 30 [illegible] le parti [illegible] ad ogni [illegible] per le [illegible] dico [illegible] *Ott Com Par* 31 [illegible] Veggiamo in confuso la cosa [illegible] *But Pin* [illegible] *But Inv* 28 [illegible] nella [illegible] parla *Segg* [illegible] questa spe[illegible] *Nov Segr* 2 [illegible] per [illegible] delle parti [illegible] numeri [illegible] faccia [illegible]

[illegible] a ben giudicare [illegible]

2 *Estimazione* [illegible] *Pros Fiorent* [illegible] parte [illegible] particolarità [illegible] che [illegible]

3 *Pro*[illegible] *Tass* [illegible] Di que[illegible] non si può parlare [illegible]

PARTICOLARIZZARE e † **PARTICULARIZZARE** [illegible] *particolarmente* [illegible] *Pet* 100 Mont [illegible] particolarizzando [illegible] si vede, che [illegible] che [illegible] *Perrch* [illegible] 7 *M* [illegible] non [illegible] come [illegible]

2 [illegible] *Sparte e in più particelle* S *Antonio Fant*

3 N pass *Distinguersi Rendersi particolare* [illegible] 175 *M* Ebbe [illegible] Fausan [illegible] particolari [illegible]

PARTICOLARIZZATO † **PARTICULARIZZATO** *Part pass e Agg* [illegible] 1 [illegible] particolarizza[illegible]

PARTICOLARIZZAZIONE S *f* [illegible] *L'andare ne' più minuti particolari* [illegible] *Pen* [illegible] 167 *Fanf* [illegible] barbaro [illegible]

PARTICOLARMENTE, † **PARTICULARMENTE** e † **PARTICULAREMENTE** [illegible] *In* [illegible] Pompeo [illegible] particolarmente [illegible] a trattare [illegible] così particolarmente [illegible] le case, [illegible] per poco [illegible] *Ott Com Inf* 5 8 [illegible] particolarmente trattare [illegible] *But Inf* 24 [illegible] Descrive particolarmente le condizioni di quelle.

[illegible] *Guid G* 4 *Prol* Ora adunque in questa [illegible] è stato principalmente quello che ne fu operato in [illegible] taglie [illegible] 22 [illegible] cosa [illegible] particolarmente [illegible] *Mor* [illegible] particolarmente le parti [illegible] *Bocc* [illegible] e quasi dire diceste particolarmente, le congreg[illegible]

2 *Parzialmente A parti, perchè* [illegible] 37 *Mon* [illegible] salvo che da [illegible] particolarmente perchè era venuto a[illegible] parte di Pompeo

3 [illegible] *Generalmente Legg Tasc* [illegible] 65 [illegible] per [illegible] *Borgh* [illegible] 10 211 [illegible] e così [illegible] particolarmente [illegible] le proprietà che sono in quella parte [illegible]

4 [illegible] *Guid* [illegible] Venere particolarmente

5 [illegible] Darsi particolarmente [illegible]

[illegible] *In modo speciale* [illegible] *Sal* [illegible] *Pros Tosc* [illegible] Petrarca [illegible] *Spino* [illegible] com'era [illegible]

[illegible] *Pros Tosc* 2 [illegible] Non [illegible] per le parti [illegible] *Fag Pur* 2 [illegible] Moneta [illegible] *Mor* 87 [illegible] nel tempo [illegible] *Bel Inv Dat* [illegible] 8 [illegible] una [illegible] *Test* 8 [illegible] per [illegible] *Bocc* [illegible] parte [illegible]

PARTICOLETTA e † **PARTICELLETTA** S *f* *Dim di* PARTI[illegible]

Nel senso del [illegible] *D* [illegible] 166 [illegible] si trova [illegible] del testo

† **PARTICULA** [illegible]

† **PARTICULARE** [illegible] PARTICOLARE

† **PARTICULARISSIMO** [illegible] PARTICOLARISSIMO

† **PARTICULARITÀ** [illegible] PARTICOLARITÀ

† **PARTICULARIZZARE** [illegible] PARTICOLARIZZARE

† **PARTICULARIZZATO** [illegible] PARTICOLARIZZATO

† **PARTICULARMENTE** [illegible] PARTICOLARMENTE

† **PARTICULETTA** [illegible] PARTICELLETTA

† **PARTIFICE** [illegible] *Che Parte* [illegible] Il primo [illegible] partifice [illegible]

PARTIGIANA S *f* *Mil* *Arme in asta ed era* [illegible] *come Mezza picca ma con ferro largo* [illegible] *Perug* [illegible] Perugino Faro [illegible] Partisan [illegible] 112 [illegible] partigiane [illegible] *Buon Fier* 2 [illegible] partigiane [illegible] *Varch* 5 24 Ed è divisa nel mezzo da una partigiana spagnuola

PARTIGIANA [illegible] S *fem di* PARTIGIANO [illegible] Guarda a non esser partigiano [illegible]

PARTIGIANACCIA S [illegible] *Pegg di* PARTIGIANA [illegible]

2 [illegible] *Bern Orl* 6 67 [illegible] partigianacce [illegible] una misura [illegible] frecce grosse come partigiane

PARTIGIANAMENTE *Avv* *Da* PARTIGIANO *Da partigiano* [illegible] *Segr Stor* [illegible] *M* [illegible] ora in [illegible] ora in [illegible] parte [illegible] sorte di [illegible]

PARTIGIANATA S *f* *Colpo di partigiana* [illegible] *Rime Fanf*

[illegible] *Cons R pag* 52 D Cesare [illegible] a la statua di Pompeo [illegible]

PARTIGIANELLO [T] [illegible] PARTIGIANETTO

PARTIGIANERIA T S *f* [illegible] *che per* [illegible] *e pur troppo* [illegible] *nel* [illegible]

PARTIGIANETTA S *f* *Dim di* PARTIGIANA *Stor* [illegible] 42 [illegible] una partigianella che aveva in [illegible]

PARTIGIANETTO *Agg e S m* *Dim di* PARTIGIANO *Nov Stor* 8 [illegible] *M* [illegible] parigi[illegible] [illegible] fargello [illegible] partig[illegible] novella e di [illegible]

PARTIGIANISSIMO *Agg* *Superl di* PARTIGIANO. *Pros Fior* [illegible]

PARTIGIANO S *m* [illegible] *Tac* *Dav Stor* 2 [illegible] *Segr* [illegible] *Cecchi* [illegible] *Mor* [illegible] *Lor Med* [illegible] 68 11 [illegible] parte [illegible] 127 Sempre [illegible] e leali partigiano [illegible] *Bern Orl* 21 [illegible] *Segr Fior* [illegible] partigiani [illegible] partigiani [illegible] Hanno parenti, hanno partigiani, hanno [illegible] quello co[illegible]

2 [illegible] *Mor* [illegible] partigiano [illegible] *Tac* [illegible] *Stor* 2 [illegible] come spettatore [illegible] partigiano [illegible] piacere [illegible] *E pur* [illegible] parte [illegible]

3 *Agg* [T] Guerra partigiana [illegible]

4 [illegible] *Per* [illegible] la parte partigiana e [illegible] ovvero si distrugge in tut[illegible]

PARTIGIANONE S *f* [illegible] *Fanf* [illegible] 72 [illegible] Con una [illegible] delle [illegible] *Bern* [illegible] 1 508 [illegible] un [illegible] partigianone [illegible] *Cant* [illegible] 9 [illegible] un pezzo da un cane, con l'asta d'un [illegible]

† **PARTIGIONE** S *f* *Partizione* [illegible] *Dispensazione* [illegible] 3 [illegible] generale [illegible] che in tre parti si divise il mondo [illegible] 27 [illegible] in due parti eguali [illegible]

2 *Fig* *Per Discordia* [illegible] 4 6 [illegible] per esperienza vera per le diverse [illegible] congregati in uno, [illegible] di terra [illegible]

3 *Per Partenza* [illegible] *Stat* [illegible] 35 *Mon* Non si accetta per [illegible] partigione [illegible]

PARTIMENTO S *m* *Divisione* [illegible] *Il dividere il tutto in parti* [illegible] *Fanf* [illegible] *Proprietà della linea* [illegible] parti [illegible] dividere in due parti [illegible], ed altre così fatte [illegible] proda che [illegible] e partimento d essa linea, e perciò [illegible] *Mag. Arch* [illegible] 3 [illegible] di quadrato d'egual lati e cose ma facea [illegible] dal uno partimento all altro [illegible] ugual [illegible] che le [illegible] d'essa *G. G. Gall* [illegible] 58 Qua sesa [illegible] che si metta nel argento ben fuso, troverà da levare cosa che sia avanzata al partimento col fuoco.

[illegible] *Divisione de' capelli Lom Pit Scul Arch* [illegible] La parte anteriore, [illegible] capelli sopra la fronte si chiama [illegible] de' capelli [illegible] vertice [illegible] al modo Nazareno, come oggi si [illegible] si chiama [illegible]

2 *D* [illegible] [illegible] *Bart* [illegible] 10 Ora [illegible] cosa comune [illegible] il tempo, e [illegible] fatta [illegible] degli [illegible]

3 *Per Dist* [illegible] *Scompartimenti* [illegible] *Ras* [illegible] 81 [illegible] la presente *figura*, [illegible] il partimento [illegible] e di trenta due [illegible]

[illegible] *F fig Coll SS PP* 16 97 [illegible] *attempta* [illegible] del [illegible] [illegible] per una [illegible] tutto [illegible] [illegible]

[illegible] *in parti secondo la ragione* [illegible] *Ras* 1 388 [illegible] di esse [illegible] quale [illegible] *Ant* [illegible] 284 [illegible] Per questo [illegible] con [illegible] *S* [illegible] 230 [illegible] del [illegible] quale [illegible] per [illegible] il servizio [illegible] per [illegible] portare [illegible] per [illegible] *Bemb* [illegible] d [illegible] *Ret* 28 *M* [illegible] l'opere [illegible] questa [illegible] insieme

[illegible] **Partimento dei colori** [illegible] *che* [illegible] *Sannaz* 2 21 [illegible] Le partimento [illegible] e [illegible] altro [illegible] gli occhi [illegible]

4 [illegible] **Partimento** *Basso continuo* [illegible] *per lo studio del* [illegible] *detto* [illegible] *che si* [illegible]

[illegible] delle [illegible] Ragioni, e [illegible] *Divisione Zuf* 1 1 [illegible] questa operazione [illegible] che la [illegible] tamente [illegible] qualunque proporzione che si fa per [illegible] di un [illegible] numero, tra i suoi estremi

5 † *Partenza Vita Fuor* *M* 43 [illegible] O perfida [illegible] del [illegible] per far [illegible] *Fier* 1 13 [illegible] partimento del [illegible] di [illegible] si [illegible] *Sen* [illegible] 158 [illegible] fermo [illegible] *grazie* [illegible] di [illegible] tra bene, e de [illegible] e [illegible] partimento [illegible] grande [illegible] *Lat* [illegible] 26 [illegible] gran [illegible] se da te non [illegible] partimento *Rou ant* [illegible] *Pat* [illegible] 1 392 [illegible] da [illegible] partimento [illegible] *Cent* 37 23 Dopo il partimento A Napo[illegible]

6 [illegible] *Per Divorzio Separazione legale tra conjugi* [illegible] *Dent* 21 [illegible] tratta le partimento del [illegible] *Vat* [illegible] domandano de' partimento [illegible]

7 *Fig Per Discordia* [illegible] *V* 8 38 [illegible] Queste [illegible] della [illegible] e [illegible] della nostra [illegible] *Pa* [illegible] [illegible] *S Paol* [illegible] 1 1 Frati, pregovi per lo nome de nostro Signore Gesù Cristo che [illegible] nostra [illegible] cosa e non sia in voi partimento *scisma* [illegible]

8 *E fig per Allontanamento*, [illegible] Separazione *Fr Giord Pred* 26 [illegible] Tutti [illegible] *Dal mezzo in cui sta la virtù*, e qualunque [illegible] si pecca, ma non è per [illegible] alcuno partimento da quella, ma [illegible] *Bud S Greg* 4 14 [illegible] le anime degli eletti quando passano di questa vita [illegible] del [illegible] quel [illegible] partimento che la [illegible] quando si parte dal corpo *Coll SS PP* [illegible] 23 [illegible] nel cuore nostro la propria [illegible] della nostra [illegible] contemplazione delle cose [illegible] *E* 23 [illegible] dalle cose [illegible] a quelle [illegible] e di [illegible] parte [illegible] parte [illegible] *F* 1 13 [illegible] della quale [illegible] il [illegible] [illegible] seguita che [illegible]

9 [illegible] † **Fare partimento**, *fig per Allontanare* [illegible] *Pa* [illegible] per [illegible]

10 *E per Partenza da questo mondo, Morte* [illegible] *S* [illegible] *M* [illegible] 8 [illegible] partimento [illegible] *Lom Pred* [illegible] partimento [illegible]

PARTIRE [illegible] *Far parti* [illegible] *Dan* [illegible] *Pers* 23 [illegible] *S Gr* [illegible] che [illegible] appartiene [illegible] *Fr Jac* [illegible] *M* 17 *M* [illegible] il [illegible] parte [illegible] dice [illegible] Nel [illegible] di partire [illegible] *Coll SS PP* 17 22 [illegible] e partire [illegible] *bandiere* [illegible] *F* 18 7 [illegible] e [illegible] [illegible] *Sed* 8 [illegible] in quarto [illegible] che di tre [illegible] partire [illegible] *Ferrig Pit* [illegible] 5 [illegible] partendo [illegible] in terra [illegible] fatta a volta e forma che per battersi [illegible]

E [illegible] *pass* [illegible] *in senso fig Pan ant P* [illegible] *M* [illegible] *Amor*, il cuor si parte [illegible] *Tasson Rr* 2 47 [illegible] di cotanto dolore [illegible] il grande [illegible]

2 [illegible] *Per Separare* [illegible] *confini di due paesi* [illegible] 3 [illegible] per [illegible] tutto la [illegible] parte [illegible]

3 *Per* [illegible] *compartire fra due Pete* [illegible] 187 [illegible] le cose [illegible]

[illegible] *ant* [illegible] 38 [illegible] maniera di partire le monete [illegible] e [illegible] avere una [illegible] [illegible] e quando occorre [illegible] tre, e [illegible] della misura [illegible] *Tav* [illegible] *S* [illegible] *App* 8 [illegible] prezzo [illegible] a partire [illegible] tale [illegible] della [illegible] [illegible] prezzo si deve tra loro partire [illegible]

4 [illegible] *Per Far cessare col porsi di mezzo con violenza* [illegible] 1 3 [illegible] fosse mandato a partire una zuffa e [illegible] la [illegible]

5 **Partire** *termine aritmetico*, [illegible] *T* [illegible] 1 5 [illegible] a moltiplicare ed a [illegible] [illegible] e partire l'uno per l'altro e numero sano, e numero rotto *Lor* [illegible] Saper [illegible] e [illegible] moltiplicare, e come si parte [illegible] conto [illegible]

[illegible] *Arith De Fraz* 11 Il partire è [illegible] ugualmente [illegible] e [illegible] e alcuna [illegible] tante parti quante sono le unità [illegible] numero, o vero uguale, cioè [illegible] partire [illegible] altro [illegible] numero [illegible] i numeri partiti che entri precisamente nel numero da partirsi

[illegible] *Lupe Verghe* [illegible] 33 [illegible] l'aver [illegible] meno saper moltiplicare partire, trarre e raccorre de numeri e [illegible]

6 *Per Separare* *Sagg nat esp* 150 [illegible] la virtù di esso [illegible] facoltà di cernere [illegible] materie, e di parti e dal acqua

7 **Partire**, *de' metalli quando si* [illegible] [illegible] *Birug Pirot* [illegible] industriosa e sottile [illegible] del partire e gli argenti [illegible] de dorati e l'arte [illegible] *Bemb* [illegible] 1 7 [illegible] Tristano [illegible] un diamante, che egli [illegible] nella [illegible] acqua [illegible] mare se [illegible] 15 [illegible] saggiare, partire, affinare, cimentare, [illegible]

Onde **Acqua da partire** *Lo stesso che Acqua forte* *Benv* [illegible] *ref* 22 11 *M* [illegible] da partire [illegible] 387 [illegible] [illegible] acqua da partire [illegible] star desto

8 [illegible] *per* [illegible] [illegible] gli animi *Dan* [illegible] [illegible] persone [illegible] mio cerebro, lasso, [illegible]

9 *Per Distinguere* *Guit Lett* 25 68 *M* [illegible] alcuna [illegible] sangue [illegible] podere [illegible] la bestia, ma [illegible] e opera [illegible]

10 **Partire la voce** *vale Articolar parole* *Tass* [illegible] 1 [illegible] e parte [illegible] *M* [illegible] si [illegible]

11 *Distribuire Bocc Nov* 1 *g* 3 [illegible] fatta [illegible] le sue fatiche partirono, che [illegible]

12 *P* [illegible] *re*, *Cominciare* *Lom ant* 9 5 *M* [illegible] solamente [illegible] par [illegible] *Sen Pist* *M* [illegible] si partirà [illegible] *Petr* *Son* 80 *part* 1 [illegible] sconsolato [illegible]

13 [illegible] **Partire dal fare** [illegible] *Coll SS PP* 7 15 [illegible] nel cuore tuo non [illegible] parta da te [illegible]

14 *Per* [illegible] *Toglier* [illegible] *Bocc* *Nov* [illegible] *g* 3 [illegible] si partiva *Fr* [illegible] 1 [illegible] 4 [illegible] mancava *F* [illegible] 1 [illegible] Ma [illegible] *SS PP* [illegible] la [illegible] tre volte [illegible] che [illegible] *F* 16 2 [illegible] a me che non partano vie di discordie ma che [illegible]

15 **Partire**, [illegible] *in senso di Parare le persone* [illegible] *Bocc Nov* 1 *g* 3 [illegible] Ma poi [illegible] *S* [illegible] *Pass* [illegible] *Stor* [illegible] 18 [illegible] da [illegible] parole [illegible] al [illegible]

16 *F* **Partirsi** *per Allontanarsi* *Pass* [illegible] 8 *g* 2 [illegible] partir [illegible]

gevano, disse al maestro, che alquanto gli lasciasse stare.

[illegible] Partirsi d'insieme, Separarsi. Allontanarsi. [illegible] *Pecor.* [illegible] 25. n. 2. Mon. [illegible] sovea [illegible] de' Elsa, per fortuna di mare si partirono d'insieme.

17. [illegible] *Bocc. Introd.* (C) [illegible] quando si partisse [illegible] ordinato a [illegible] che [illegible] sul partire [illegible] F. la lor [illegible] e [illegible] con [illegible] per [illegible] disse ogni cosa. [illegible] 7. g. 8. [illegible] qui [illegible] parti, [illegible] 24. 5. [illegible] parti, [illegible] *Pet.* [illegible] *port.* [illegible] Ma [illegible] fu [illegible] questa gente [illegible] *Pury.* [illegible] F. 5. [illegible] di quel [illegible] F. 16. [illegible] per le [illegible] biancheggiare, e ne [illegible] partiron. [illegible] Monsignor di Messina [illegible] senza [illegible] lettere. [illegible] *Tac.* [illegible] aveva [illegible] per [illegible] questo [illegible] ferrato [illegible] tra [illegible] *Fav.* [illegible] 8. 200. [illegible] non [illegible] si [illegible] la [illegible] per [illegible] qualunque modo [illegible] deve venire.

[illegible] una nave, il vapore, la posta [illegible] lettere.

[illegible] *Cr.* 32. [illegible] fermarono [illegible] poco [illegible] per [illegible] [illegible] e [illegible] e passerete [illegible] del [illegible]

18. Partirsi di questa vita, del mondo, e [illegible] *Morte.* [illegible] santa [illegible] per [illegible] *Marcel.* 335. [illegible] che la [illegible] partita [illegible] del [illegible] F. [illegible] F. 334. [illegible] o vecchio, [illegible]

Si dice [illegible] L'anima si parte dalla carne, altresì [illegible] S. [illegible] 2. [illegible] l'anima [illegible] separata dalla carne. *Vit. S. Zanob.* 347. [illegible] l'anima si parti [illegible] SS. PP. [illegible] Il [illegible] apostolo [illegible] da questa carne, [illegible] che [illegible] potenza et potesse congiungere a Dio più perfettamente.

E. Partire usato nello stesso senso [illegible] *Ar.* [illegible] *Serm.* [illegible] [illegible] parte [illegible] darmi [illegible] [illegible] separata [illegible]

[illegible] *sang.* [illegible] 2. 3. [illegible] 16. [illegible] mortale, [illegible] per [illegible] dal [illegible] per [illegible] cosicchè [illegible] ad [illegible] morte.

19. [illegible] Partirsi dalla via della verità. [illegible] [illegible] quello [illegible] verità [illegible] *Pury.* 22. [illegible] *Pet.* [illegible] partir [illegible] Cant. 11. 14. [illegible] parta da [illegible] [illegible] il paese.

[illegible] 1. 2. [illegible] si partono [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] *Fed.* [illegible] 21. 5. [illegible] questo mondo di [illegible] parte.

20. Partirsi detto per [illegible] 5. 6. 2. 21. [illegible] [illegible] secchi [illegible] ben [illegible] e la virtù non si parta [illegible]

[illegible] *Mamm.* [illegible] *prat.* 57. [illegible] degli [illegible] si partono [illegible] maggior pendio che inclinazione si chiama, nel [illegible] grosso [illegible] cristallo [illegible] maggior [illegible] [illegible] si [illegible] nella [illegible] verso [illegible] raggio di mezzo.

21. [illegible] *Dav.* [illegible] *Mutare d'opinione.* [illegible] 2. 10. [illegible] un poco d'arte, [illegible] accostarsi. Or quando [illegible] che si parti.

22. Partirsi [illegible] anche dei Muri. [illegible] *Fior.* [illegible] 5. [illegible] dentro della cittadella [illegible] parte un muro che va a trovar l'altra.

[illegible] *per distinguere parte da parte d'un* [illegible] *un monumento che* [illegible] [illegible] di [illegible] 3. 22. [illegible] per salir [illegible] scala [illegible] nessun [illegible] Di [illegible] *per* Mons. [illegible] *contrapp.* [illegible] ma [illegible] *non corrisponde* [illegible] *ma* [illegible] *Essendo* [illegible] *più frequente oggidì, incominciamo da esso.*

II. [illegible] Partirsi d'un luogo. [illegible] 3. 17. Qual si parte [illegible] e partito [illegible] Fal di Firenze [illegible] [illegible] partì [illegible] 3. 13. [illegible] dal [illegible] si parte, [illegible] non [illegible] dal quel [illegible] 23. [illegible] 1. 23. [illegible] Provenza [illegible] a [illegible]

[illegible] grosso [illegible] *Fav.* 265. [illegible] [illegible]

II. [illegible] *Pont.* 65. [illegible] potessero [illegible] [illegible] 2. 29. [illegible] F. 21. [illegible] Non [illegible] da [illegible] esser partito.

[illegible] parte [illegible] [illegible] *Partite,* [illegible] breve [illegible] 2. [illegible] 112. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] 188. [illegible] si [illegible] [illegible] con poche [illegible]

[illegible] M. [illegible] [illegible] partite.

[illegible] per [illegible] [illegible] parte [illegible]

[illegible] *per il* [illegible]

[illegible] *Fav.* [illegible] 20. [illegible]

[illegible] Partirsi [illegible] [illegible] E [illegible] *maggio.* [illegible] per [illegible] partire [illegible] [illegible] 13. Quando [illegible] parte [illegible] Dal corpo [illegible] essa si [illegible]

VIII. [illegible] *partire a* [illegible] [illegible] *Partirsi* [illegible] *senza fare* [illegible] [illegible] partire [illegible] parte [illegible] [illegible] *E si può anche* [illegible] *senza* [illegible]

IX. *Nel* [illegible] [illegible] *con* [illegible]

[illegible] 2. Quasi parti [illegible] [illegible] Partirsi [illegible] parte [illegible] [illegible] 16. [illegible] La pittor [illegible]

X. [illegible] *Fav.* 340. [illegible] [illegible] si parte [illegible]

XI. [illegible] [illegible] si parte [illegible]

[illegible] 3. [illegible] *di pianeta* [illegible] [illegible] fosse [illegible] parte [illegible]

XII. [illegible] 3. 10. [illegible] [illegible] parte. [illegible] 94. [illegible]

[illegible] *Fav.* 78. La buona partita partì.

Dell'Atto [illegible] 2. [illegible] Quando [illegible] *Fav.* 221. Arte da parte [illegible]

XIII. *Di pers.* [illegible] 3. 10. Quando si partirono [illegible] del [illegible] 2. 26. [illegible] *Per intendersi* [illegible]

XIV. [illegible] 6. E [illegible] buon, [illegible] [illegible] contro [illegible]

XV. [illegible] 1. 17. [illegible] non [illegible] Dio [illegible] che [illegible] [illegible] non [illegible] Non si partirà [illegible]

XVI. [illegible] 2. [illegible] [illegible] 32. [illegible] È [illegible] che dal dicer [illegible] [illegible] *parta.*

[illegible] Da un postulato [illegible] [illegible]

XVII. [illegible] *forma* [illegible] d [illegible] *Partirsi* [illegible] Partir [illegible] [illegible] Parto, [illegible]

PARTITA. S. f. *Partenza.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] 2. [illegible] parti [illegible] [illegible] la [illegible] 17. [illegible] che seguì [illegible] sar [illegible] la Vaori rasferisca la colpa nella negligenza, e avarizia de' [illegible] Fiesc. [illegible] Tass. [illegible] lib. 19 128 Qui [illegible] giungemo luce, e fa partita.

[illegible] fu colui da cui mala partita [illegible] per [illegible] ed donnone [illegible] [illegible] contro a la [illegible] Così foss' io [illegible], covetto! Chi non temeresti [illegible]

Dant Purg 2 [illegible] Ne la nostra partita fu men tosta.

2 **Mossa partita,** [illegible] **Partita,** *vale* [illegible] [illegible] d'una partita [illegible] *Franc* [illegible] *part* [illegible] partita [illegible] *part* [illegible] alla Testa [illegible] *E Son* 8 *part* [illegible] e se la stessa [illegible] alcun [illegible] partita [illegible] *Tass* [illegible] 4 2 [illegible] partita [illegible] dispetto [illegible] partita [illegible] *Rocca* [illegible]

PARTITA [illegible] *Parte* [illegible] G 1 7 11 [illegible] maggior partita [illegible] *Bu* [illegible] 2 53 [illegible] per soccorrere [illegible] *Nov ant* [illegible] lasciò [illegible] partita [illegible] 3 [illegible] per non rimanere scoperto [illegible] partita, e [illegible] 38 [illegible] partita [illegible] documenti *Sen Pist* [illegible] partite [illegible] *Tr* [illegible] 2 [illegible] grande partita [illegible] *E* 2 [illegible] [illegible] *Berch* [illegible] [illegible] fra [illegible] altri [illegible] [illegible] *Bar* [illegible] *ant tosc* 3 [illegible] formata [illegible] palle [illegible] Vera cosa è che [illegible] buona partita [illegible] *Fr* [illegible] 229 [illegible] della [illegible] grossa [illegible] a tre partite [illegible] sempre rendeva acqua rosata per lavare gli [illegible]

[illegible] *In finestre, porte, torre, che si aprono e [illegible] a due o più parti* [illegible] *Arch* [illegible] 215 Tutte le finestre saranno larghe [illegible] 5 ciascuna. Quelle da basso saranno [illegible] 13 in altezza [illegible] traversa [illegible] altezza, e da commodità di serrar le finestre in tre partite *Scam* [illegible] *Arch* [illegible] 315 12 [illegible] le finestre assai [illegible] parte la croce, [illegible] serrate ed anche le [illegible] che si aprono al [illegible] ed anche [illegible] partite, le quali prestano assai [illegible] per [illegible] *Fi* 319 18 [illegible] partite [illegible] per maggior sicurezza verso [illegible] luogo a luogo nobile, acciò che non [illegible] ornamenti [illegible] aspetto principale in faccia delle parte [illegible] *Bald* [illegible] una certa [illegible] una [illegible] partite [illegible] acc[illegible] una [illegible] spesizione di figurette, che rappresentano [illegible] tavola.

2 **Difendere una partita,** *parlandosi di guerra vale Fare* [illegible] *parte* [illegible] *combattendo Nov ant* 80 3 [illegible] la guerra [illegible] [illegible] come [illegible]

3 [illegible] **Per partita,** *posto avverb vale secondo quella tal parte che* [illegible] *convenne* [illegible] *Introd Virt* 28 [illegible] gli Apostoli fecero a detta orazione il credo per partite.

4 [illegible] **Per partita,** *posto avverb vale anche Parte per parte. Distintamente* [illegible] *Gr* [illegible] 17 17 [illegible] da [illegible] avere per partita, [illegible] una parte e donarla [illegible] *Bett Fat* 115 [illegible] Se dice a fatto sommariamente e non per partite.

5 [illegible] *Per* [illegible] *Fratto Cecch Assiuol* 2 2 [illegible] Non è [illegible] che [illegible] [illegible] tutto [illegible] tre partite, o [illegible] *è stato promesso un tanto in tre* [illegible]

6 [illegible] *E per Maniera Fort* [illegible] 69 *Man* [illegible] [illegible] secondo che dice Tullio, è di tre partite.

7 [illegible] **Partita.** *Era anticamente una Specie di sonata* [illegible] *come* [illegible] *Frescob* [illegible] Nel [illegible] [illegible] di [illegible]

8 *Per* [illegible] *Fanal* [illegible] bella [illegible] tutti giovani [illegible] *E* [illegible] 8. 13 2 [illegible] partita [illegible] *Tr* [illegible] la partita di campo [illegible]

9 [illegible] **Partita** *vale* [illegible] *Fr* [illegible] 152 [illegible]

10 [illegible] *Per* [illegible] *Franc Barb* 32 8 [illegible] A prender se [illegible] *Tesoretto* 16 278 [illegible] potrei [illegible]

11 [illegible] *Numero* [illegible] 13 325 [illegible] partita [illegible]

12 *Per Quantità più o meno grande di mercan*[illegible] *Cell* [illegible] 2 251 [illegible] *Fier* [illegible] partita [illegible] *Sas* [illegible] 52 [illegible] 11 [illegible] partita [illegible]

13 **Partita** *si dice anche per* [illegible] *Nota,* [illegible] *che si* [illegible] *ne' libri de' conti* [illegible] 59 Metter [illegible] le partite [illegible] il resto [illegible] [illegible] *Sat* [illegible] 1 36 Non [illegible] tenere [illegible] [illegible] secondo la forma e [illegible]

Ambr [illegible] 1 1 [illegible] Dentula [illegible] la camera Tutti [illegible] partita sola *Sen Pist* [illegible] 1 7 [illegible] le partite [illegible] *Malm* [illegible] 12 [illegible] per nel resto [illegible] le partite, *Buon Fier* 2 1 1 [illegible] fatture [illegible] partite [illegible] *F* 4. 5 9 [illegible] partita [illegible] *Serv* [illegible] 1 4 [illegible] modo [illegible] che trovai [illegible] Questa partita.

Onde **Partita del dare,** *dicesi nei libri de' conti, Quella parte del* [illegible] *in cui è scritto il debito, e* **Partita dell'avere,** *Quella in cui è scritto il credito Segner Crist* [illegible] 2 3 5 [illegible] partite del dare e del avere, [illegible] corrispondenza [illegible] *Gr* 17 17 [illegible] ciò che noi avanti [illegible] partita [illegible] partita dare [illegible] [illegible] dare *anche qui fig*)

[illegible] **Accomodare le partite** *fig* [illegible] *fare gl' interessi fra più persone,* [illegible] *le discordie.*

Chiarire una partita fra due o più persone, *fig* [illegible] *Varch* [illegible] 3 [illegible] far parte [illegible] questa partita [illegible]

Chiarire la partita, *o* **le partite** *fig vale Persuadere Cecch* [illegible] 2. 1 [illegible] [illegible] le Pandette, [illegible] *Lett* [illegible] 2 153 [illegible] la partita [illegible] *Pros Fior Berch Lez* [illegible] 133 [illegible] copia delle [illegible] la partita [illegible] suo tempo [illegible]

Partite aggiustate, *vale Rese pari.* [illegible] *Segner* [illegible] 15 [illegible] sempre [illegible] i suoi conti [illegible] *fig*

14 **Partita,** *termine di giuoco, come Fare una partita, che si dice* [illegible] [illegible] *Bart Ricr Sar* [illegible] guerriero [illegible] far [illegible] una partita [illegible] — Fare una partita [illegible] tre sette, a tavola reale.

[illegible] *due* [illegible] *più* [illegible] *concertano* [illegible] — Senza [illegible] *le parti* [illegible] [illegible] — Sale [illegible] una partita [illegible] accendere una partita [illegible]

[illegible] *Vet* [illegible] 655 Piantare una partita [illegible] una partita, [illegible] — Tenere [illegible] partita [illegible] — Passare una partita [illegible] *un altro registro* [illegible] *che sia posta a libro per altri* [illegible]

[illegible] Dar di frego a una partita, *far conto che il debito* [illegible] [illegible] *Tass* [illegible] — Poter [illegible] partite [illegible] *fig*

[illegible] La sua partita [illegible] *certe* [illegible] *persona.*

Part [illegible] *de' dare o avere* [illegible] *Cond* [illegible] 83 [illegible] 2 [illegible] 2000 [illegible]

[illegible] *persone* [illegible] partita [illegible] *per* [illegible]

[illegible] la partita, *al giuoco* [illegible]

PARTITACCIA [illegible] 1 [illegible] *Pegg* [illegible] [illegible] e rimase [illegible]

2 [illegible] Mi pare [illegible] partita [illegible] ad un uomo [illegible]

PARTITAMENTE [illegible] *Da* **PARTITO** [illegible] *a parte a parte* [illegible] *Partitamente* [illegible] 3 [illegible] 2 [illegible] *E* [illegible] *Cod* 88 *Pand* 3 10 38 [illegible] 3 101 [illegible] *Bel* [illegible] 107 [illegible] parola partitamente [illegible] [illegible] *Tass* [illegible] 2 130 [illegible] partitamente ragionare [illegible]

2 *P* [illegible] *Quad Cont* [illegible] Che [illegible]

fece suo figliuolo [illegible] Perugia a sua [illegible] partitamente ragguagliati ciascuna di [illegible] Lan[illegible]

3. [illegible] *Partita per partita, nel signif. del* § 13. *Stat. Gab. Siena*, Da qui innanzi [illegible] di ciascuna mercanzia o altra cosa, [illegible] *Lett.* [illegible] la scritta partitamente [illegible] fare ne potessimo vendita [illegible] fosse difatti della scritta.

PARTITANTE. [illegible] *che prende un partito per* [illegible] *Fior.* [illegible] 2. 302. [illegible] *e qualità più abili, e nuova più* [illegible]

PARTITINA. [T.] *Dim. quasi vezz. di Partita al* [illegible] Fare una partitina. — Fare la sua partitina.

2. [T.] *Di partita di merci.* Ci ho una partitina di vino da vendere.

PARTITIVO. *Agg. Atto a partire,* [illegible] *Che ha valor di partire.* [illegible] *Sacr.* 4. *cert.* 2. 1. [illegible] sono [illegible] la [illegible] partitivi. [illegible] i nomi partitivi [illegible]

PARTITO. *Part. pass.* [illegible]

[illegible] *Dicesi di qualunque parte profondamente divisa in fetturce acute,* [illegible] *di foglia, di corolla, ecc.* [illegible] Tripartito.

[illegible] 375. Avanzo 212488 [illegible] nuovo [illegible] medesimo partitore, [illegible] 44 [illegible] *Lett. Scol.* 8. [illegible] Partitore. 3. [illegible] *Bering. Prov.* 41. 5. Questo legno [illegible] e con [illegible] osservanza delle sue misure [illegible] partito.

2. *Fasciato,* [illegible] *Guad. G.* 22. [illegible] Conciossiacosachè si scorga tal battaglia con [illegible] a guisa di [illegible] *Tes.* [illegible] 3. [illegible] che [illegible] Parte [illegible] trezze.

[illegible] *SS. Pad.* 1. 95. [illegible] Le loro [illegible] e parti [illegible] sono [illegible] altro. *Dant. Inf.* 28. [illegible]

3. *Per Partito* [illegible] *Fav. Esop.* 5. 76. [illegible]

[illegible] *Esop. Fav.* 77. [illegible] per le [illegible] partiti dal [illegible] della santa Chiesa. [illegible] *SS.* [illegible] 2. 137. E partendo [illegible] le carni [illegible] tutte [illegible] Salvatore Gesù Cristo.

4. *Aggiunto di* [illegible] *fasciata.* *Dant. Inf.* [illegible] la [illegible] partita. *Sen.* [illegible] 6. 78. [illegible] dove l'avrete insieme con [illegible] partita e troppo intemperatamente libera [illegible]

5. *Per Lontano, Distante. Non com.* [illegible] partite [illegible] delle castag[illegible] stare l'uno dall'altro partito [illegible] piedi.

[illegible] *Per andarsene.* *Lam. Tergon.* [illegible] partiti [illegible] ritornaro Dolenti al corpo [illegible]

[T.] *Del neut. pass. nel senso di Andarsene.* [T.] *Cas. Op.* 3. 128. [illegible] e partitasi.

[illegible] *Pier. Lapp.* 43. [illegible] di Firenze. — Lopo partito lei [illegible]

Per [illegible] 2. 7. Sola questa riga Non [illegible] partito [illegible]

[illegible] *Distan*[illegible] 3. 27. [illegible] procedea Sotto i miei piedi, un segno e più, partito.

[illegible] 2. 19. [illegible] quel tempo [illegible] del tutto avara.

PARTITO. [illegible] *Modo.* *Bocc. Nov.* 3. *g.* 5. [illegible] Saladio che a un partito [illegible] esser [illegible] a mano partito credeva [illegible] che [illegible] questo [illegible] perder [illegible] *E. nov.* 9. *g.* 4. Ma [illegible] da questa parte della via, e [illegible] da quel [illegible] partito [illegible] 21. [illegible] far pace per alcun partito. [illegible] Magnifico [illegible], finalmente stracco [illegible] a quel partito.

2. *Per Partito, Condizione, Accordo.* [illegible] [Laz.] *Casale. Speech.* [illegible] e così [illegible] e come che non [illegible] *Fr. Giord. Pred. ined.* 1. 201. [illegible] ella non vale [illegible] casa [illegible] vile questi [illegible] buoni partiti. *Machiav. Op.* 7. 159. Certamente [illegible] di questa casa averne miglior partito assai. [illegible] *Lett.* 2. 307. Io ne poteva avere molto più grosso partito.

[illegible] [T.] *Impresa affidata per incanto a chi deve compiere con tale* [illegible] *Cart. Art.* [illegible] 109. [illegible] a Firenze [illegible] che avess[illegible] di pigliare questa impresa, dandogliene avviso [illegible] *Fabbr.* [illegible] 28. [illegible] che [illegible] relazione [illegible] certo tempo dello sig. [illegible] li partiti con li mastri che avevano a fare detta opera.

3. *Mezzo per risolvere qualche difficoltà, per superare* [illegible] migliore. [illegible] 27. 241. [illegible] non sapea che [illegible] E certo a suoi partiti [illegible] *Pal.* [illegible] 5. *p.* 48. *ecl.* 2. [illegible] che questo [illegible] Dunque [illegible] e ricca di partiti [illegible] e modi sporti [illegible]

[illegible] *Fatti Mec.* [illegible] Da questa [illegible] e prender [illegible] partito. [illegible] 88. [illegible] l'esser ricca di [illegible] nel far [illegible]

4. [illegible] *che si fa ad uno intorno a che* [illegible] *di poter fare.* [illegible] *Fed.* [illegible] 2. 287. [illegible] la andar per più verace [illegible] aver e [illegible]

5. *Per* [illegible] *Sant.* [illegible] 13. [illegible] 7. [illegible] 66. Alle quali [illegible] 21. e 44. e 42. *p.* 67. [illegible] di morire [illegible] partito [illegible] *SS. Pad.* [illegible] più tosto eleggeva a [illegible] che le [illegible]

6. *Per* [illegible] *Interrogazione.* [illegible] *Guad. Pred.* 17. [illegible] l'uomo possa pigliare [illegible] partito. [illegible] 33. [illegible] partito, che non gli [illegible] partito, e deliberazioni contra me fatte, che [illegible] altramente [illegible]

[illegible] 13. Ma lasciamo [illegible] che a far [illegible] partito d'aver dalla banda [illegible] Medici [illegible] Sassetti [illegible] *Fer.* 80. Sapea queste [illegible] cose [illegible] partiti [illegible] secondo la [illegible] partiti [illegible]

Prov. Presi i partito, cessato l'affanno. [T.] [illegible] *Tr.* 28. Riduce che [illegible] cessa la [illegible] 10. [illegible] Preso i partito, e cessato l'affanno.

A partito preso, *posto avverb.* [illegible] *Deliberatamente,* [illegible] loro

Partito [illegible] 191. 27. [illegible] che [illegible] e quello [illegible]

Partito, [illegible] *Fr. Cro.* [illegible] partito la [illegible] grande [illegible] *Sta. P.* [illegible] 57. [illegible] delle [illegible] che [illegible] torri [illegible] partito.

7. *Stato, Condizione.* [illegible] *Nov.* 3. *g.* 2. [illegible] a qual partito [illegible] avesse [illegible] 8. [illegible] riguardando [illegible] 7. *g.* 10. [illegible] 188. [illegible] *E.* 5. *p.* 252. [illegible] 118. [illegible] 32 [illegible] partito, [illegible] e non [illegible] ritrovato, dov'era uno che pareva voler morire.

[Val.] **Estremo partito.** [illegible] 2. 88. Ricorredete [illegible]

8. **Ad ogni partito.** [illegible] *A qualunque partito,* [illegible] 55. [illegible] che [illegible] ad ogni [illegible] A ogni costo, [illegible] A qualunque partito.

9. *Deliberazione.* [illegible] 2. 2. [illegible] 3. [illegible] partiti che [illegible] 1. 4. F. [illegible] 1. 13. [illegible]

10. *Per* [illegible] 1. 31. [illegible] *Tes.* 2. 217. [illegible], come uomo di partito [illegible] 3. 318. [illegible] *Storia* [illegible] *p.* 150. [illegible] l'esame del partito di [illegible] contrario a [illegible] 4. 3. 14. [illegible] 2. 147. Questo [illegible] Italia [illegible] partiti [illegible] *Maja.* [illegible] *p.* 147. Tutti [illegible] *Mem.* [illegible] 1. *p.* 11. [illegible] del Re di Castiglia [illegible] per [illegible] *F.* 1. *p.* 11. [illegible] partiti si covava l'od[illegible]

11. *Term. de'* [illegible] a far partito. [illegible] partito [illegible] *considerargli uguale condizione.*

† *E per simil.* *Ar. Fur.* 43. 114. (M.) S'ella [illegible] al superbo [illegible] trasse [illegible], Che tanto meno a contrastar la farà. Quando poi seppe [illegible] con lui d'innante Le [illegible] partito è il cavalier suo amante.

12. † *E per Partita, nel senso del § 11.* *Sen. Pist.* 99. (M.) Dunque colui, [illegible] è morto, non ha perduto alcuna cosa, se [illegible] un [illegible].

13. † *Detto de' giuochi usi a fare da' giocolieri.* *Sacchet. nov.* [illegible] 9. (Gh.) Messer Giovanni della Lana [illegible] a un buffone che fa [illegible] un bel [illegible] e ne fa uno [illegible] nuovo, a chi non piace, fanne un altro, donde messer Giovanni scornato si parte.

14. **Donna,** o **Femmina di partito,** *vale Meretrice.* *Varch. Suo.* 1. [illegible] (C.) *Cecch. Incant.* 1. 4. *Ulep.* 74. (Man.) Non far tu come fanno le femmine di partito? (t.) M. *Segner. Crist. Instr.* 1. 28. 13. Trattare con femmine di partito.

15. [illegible] *quamente la voce* [illegible] *a significato, ed* [illegible] *de' quali* [illegible].

Andare e **Mandare a partito** e **Mettere a partito** e **il partito** e **Fare il partito,** *vale* [illegible] *per* [illegible] *fave o altro* [illegible] *altra* [illegible] *delle deliberazioni* [illegible] poi [illegible] che [illegible] si vincesse, andava a partito al consiglio [illegible] del [illegible] S. *M. Madd.* 78. [illegible] tore, [illegible] voressono alterare in quella [illegible] talba [illegible] *Malm.* 6. 107. Fatto [illegible] partito, [illegible] nella segreta [illegible] *March.* 3. 9. Si prese, credo per la luna di [illegible], questo [illegible], e' si mettesse a partito tra signori e colleghi [illegible] maggiori, e dei delle [illegible] *Stat. Merc. Siena* 1. 43. Questi si mandino a partito, e quello che averà più [illegible] bianchi s'intenda essere il camarlingo. *Bon. Segn. Cron. Pis. Arch. St. It.* VI. p. 1. 124. Poi si [illegible] Gherardesco Sardo, concedendo a' predicatore, che noi [illegible] che [illegible] signore [illegible] si volesse [illegible] partito a [illegible], e non a [illegible] vare e sapere [illegible] se ne [illegible] detto, [illegible] il partito e [illegible] Pisa [illegible] *Dant.* [illegible] 2. 181. Messosi il partito, e fu [illegible] ch'egli avesse la signoria.

16. **Aver buono, o cattivo partito,** *per Aver buona o cattiva* [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 54. 36. (Gh.) [illegible] ho peggior partito, Che in [illegible] già ferito.

Aver buono, o cattivo partito alle mani, *vale Essere in* [illegible] *o cattiva condizione o* [illegible] *d'alcuno.* *Bocc. Nov.* 1. g. 1. (Man.) Noi abbiamo de' fatti suoi pessimo partito alle mani.

17. **Eleggere del mal partito il men rio.** *Eleggere de' due mali il minore.* *Esp. Cod. Mon. Cas.* 32. p. 57. *ediz. Bresc.* 18. 8. (Gh.) Veden[illegible] si la [illegible] sì male condotta, pensò nel suo cuore e stimò d'eleggere del mal partito il men rio.

18. [illegible] **Essere a partito,** *per Essere ridotto in condizione inevitabile.* *Guid. G. A. Lib.* 7. Signore mio, conosco bene che, voglia io o non voglia, sono a partito d'osservare la tua volontade.

19. [Val.] **Essere a partiti,** *Venire alla conclusione, al fatto.* *Pucc. Centil.* 14. 72. Molti, prima che fossero a partiti, Fe' Car[illegible] con mo[illegible].

20. **Far partiti,** *vale Proporre patti, condizioni.* *Sassel. Lett.* 58. (Man.) Mi sarebbono fatti partiti a mio contento.

† **Fare un partito,** *vale Proporre una questione da sciogliersi, che abbia due o più uscite.* *Franc. Sacch. Nov.* 9. (C.) Fate pur che bel partito dinanzi a [illegible] Rispose maestro Piero [illegible] il [illegible] partito è questo. Qual volete voi pigliar delle due cose l'una, o volete [illegible] o volete [illegible]?

Fare il partito ad uno di checchessia. *Lasciare, Concedere ad uno la scelta di checchessia.* *S. Agost. C. D.* 21. 14. (Man.) Or chi non [illegible] errore, e elegga di morire se gli sarà fatto il partito o di morire, o di [illegible] al[illegible] fanciullezza?

21. **Fare ogni partito.** *Per Stare a qualunque patto, Sottoporsi a qual si sia condizione.* *Bern. Orl. Inn.* 40. 52. (Gh.) [illegible] Orlando farebbe ogni patto o [illegible], e ben farà [illegible] d'ingegno.

Far partito. *Per Barattare, Vendere, Impegnare.* [illegible] *Chr. Comune. P.* [illegible] 22. [illegible] (Gh.) [illegible] di Roma, si [illegible] FARE [illegible] in un altro senso, quando nelle cose de' benefici uno cerca di far partiti con altri [illegible]. Far partito vuol dir [illegible] Vendere, [illegible] *Car. Lett. Tomit. lett.* 51. p. 78. *lin.* 2. [illegible] si crede [illegible] sicure d'averne grazia da [illegible] Cardinale, [illegible] ne [illegible] far partito (d'una certa Commenda) come di cosa propria.

22. **Ingannarsi a partito,** *vale Risolutamente ingannarsi.* *Sacc. Granch.* 1. 4. (C.) Dico che voi [illegible] ingannate a partito. *Salvin. Annot. Mar.* 2. 92. (Man.) [illegible] s'ingannano a partito? (t.) M. *Segner. Crist. Instr.* 3. [illegible] 18. [illegible] ingannò a partito.

23. **Levarsi da partito.** *Torsi giù da una risoluzione, da un impresa.* *Bern. Orl. Inn.* 27. 14. (Gh.) Chi [illegible] un tratto s'è stravolto [illegible] stata [illegible] la vita tolta. Non ti esar per [illegible] da partito, Anzi il consiglio mio prudente ascolta.

24. **Mettere a partito, o al partito,** *vale Mettere a scelta, Lasciare che altri di due cose* [illegible] *quella che più gli piaccia.* V. METTERE AL PARTITO. *Pan. com.* [illegible] M.

Mettere a partito *si dice anche di private deliberazioni, e vale* [illegible], *Deliberare.* *Ar. Fur.* 18. [illegible] M. [illegible] un poco addosso [illegible] mise[illegible] a partito. Di dare a [illegible] da [illegible].

25. † **Mettere il cervello a partito a uno.** *Dicesi del* [illegible] *tutta la metaf.* *dal Mandare a partito* [illegible] *se* [illegible] *Fr. Iac.* 1. 1. [illegible] Con colesto un [illegible] il cervello a [illegible] *Tav. Da. Stor.* 2. 90. Credo [illegible] per [illegible] Flavio [illegible] mettesse a [illegible] il cervello a [illegible] *Amor. Bern.* [illegible] 9. Così [illegible] messo m' il cervello a partito.

26. **Mettere il partito ad uno,** *vale Lasciare, Concedere ad uno che di due* [illegible] *scelga quella che più gli piace.* *S. Agost. C. D.* 13. 4. (Man.) [illegible] del [illegible] il partito [illegible] vero lasciare [illegible].

27. † **Mettersi a partito.** *Mettersi in avventura.* M. [illegible] Speravano passare sicuri, e [illegible] al [illegible], [illegible] sassi [illegible] di mettersi a partito.

† **Mettersi a partito con uno.** *Incontrare alcuna* [illegible] *per* [illegible]. *Sacchet. nov.* 34. (Gh.) Che vuoi tu fare? tu vedi quello [illegible] dire [illegible] e [illegible] fa [illegible] che [illegible] con tu ti voglia mettere a partito con un uomo di [illegible].

28. **Ottenere il partito,** *vale Vincerlo nelle pubbliche deliberazioni.* *Ar. Fur.* 38. 65. (M.) Con [illegible] ed altre più efficaci della [illegible] Sansoni si che [illegible] partito [illegible].

29. † **Pigliar partito,** *parlandosi di fanciulla, vale Maritarsi.* *Fag. Sibill.* 1. 2. (M.) Mi [illegible], che se [illegible] non venisse il padre, [illegible] per [illegible] pigliar partito [illegible] *Fag. Gamm.* 1. 7. Le fanciulle [illegible] alte per [illegible] in casa, senza pigliarne partito.

30. **Prendere partito, Pigliar partito,** *vale Deliberare, Risolvere, Determinare.* *Pecor. Comm.* 17. 2. [illegible] il partito accortamente [illegible], E del tuo cor [illegible] De [illegible] *Bocc. Nov.* 4. g. 1. [illegible] vider [illegible] fosse, e poi prender partito. *E nov.* 1. g. 4. Di Guiscardo [illegible] preso partito che farne. *E nov.* 3. g. 4. E voi appresso con meco insieme quel partito ne prenderete che vi parrà il migliore. *E nov.* 6. g. 7. Non [illegible] gittatasi [illegible] prese partito, e disse a messer Lambertuccio. *E. Filoc.* 1. p. 23. (Gh.) Non sappiendo (sapendo) che partito prendere [illegible] comandò che la morta corpo fosse [illegible] sepoltura. *Gambat. Bernar. Comm. Griff. Cale.* 1. 2. *st.* 281. p. 54. *col.* 2. [illegible] partito, e vien ci ben disposta. Che 'l battesimo vale, e non ti costa. (f.) *Bern. Orl. Inn.* 3. 48. E guardando [illegible] Ne [illegible] partito [illegible] [Cont.] *Borgh. Sen. Tert.* 150. Or se [illegible] avverrà, che ci piace a [illegible], che partito prenderà di tante [illegible], se maschi, che femmine di [illegible] sesso, di [illegible] e di [illegible] che [illegible] quanti [illegible], di quante [illegible] sarà luogo?

[Camp.] **Prender partito a checchessia** *per Provvedere* [illegible] *Ger. Com.* [illegible] fece [illegible] che partito a sua salute prendesse (*sibi quomque convenire putat*).

31. **Prendere per partito.** *Lo stesso che Prendere partito.* *Bocc. Nov.* 2. [illegible] 3. M. E pensando seco del modo, prese per partito di voler [illegible]. *E nov.* 1. g. 1. Prese per partito di volere un tempo essere appresso [illegible] *E* [illegible] 8. (Gh.) E così prese per partito, e [illegible] suoi, e fece [illegible] *E.* 9. [illegible] per partito d'essere a una certa ora insieme al parlamento.

32. [Fanf.] **Aver preso partito di una cosa.** *Non farne più* [illegible] *Morg. Magg.* 18. 130. [illegible] preso partito, E [illegible] me caccia [illegible].

33. † **Recare a partito il giuoco vinto,** *vale Mettere in pericolo* [illegible] *quello che* [illegible] *G. V.* 7. 27. 6. (C.) Non s'ardirono di [illegible] alla schiera di Don Arrigo per non recare il giuoco vinto a partito. *E.* 12. 95. 3. (Man.) Il Re di Francia non [illegible] accettava le sue addimande, e non volea recare il giuoco vinto a partito.

34. [Camp.] **Serrare un partito.** *Conchiudere un negozio.* *Sass. Lett.* 58. E [illegible] male [illegible] questo, che non avendo serrato questo partito [illegible] Capperi [illegible] mente mia (M.) *Ora, più com.* Stringere il partito.

35. **Vincere il partito.** *Far prevalere una deliberazione* [illegible] *a quella deliberazione* [illegible] *Segni Vit. Nic. Capp. in Segn. Op.* 3. 45. (Gh.) E tratto fuori il pugnale, disse in gran collera: Questo [illegible] era il partito, se [illegible] non [illegible] le fave. Quando Lorenzo Berardi, un altro di quei signori [illegible] con un altro pugnale sfoderato, disse: E questo vincerà il partito.

Vedere il partito vinto, *vale Vedere di non poter far sì che la cosa non vada in quella* [illegible] *Malm.* [illegible] 42. (C.) Ne lo voleva pur [illegible] Veder [illegible] partito vinto.

[T.] *L'orig.* [illegible] *attribuito a Partito viene* [illegible] *due o più parti tra le quali può l'uomo scegliere con quel* [illegible] *una* [illegible] *o una* [illegible] *almeno, che da* [illegible] *paragone* [illegible] *da farsi. E immag.* [illegible] *dubbio,* [illegible] *o quella del* [illegible] *d'* [illegible] *deliberazione* [illegible] *Parte. Quanto alla forma del vocabolo, la abbiamo* [illegible] *Partito* [illegible].

II. [T.] **Proporre un partito.** *Condizione che l'altra parte* [illegible] *Offrire condizione.* [illegible] *Offrire,* Mettere [illegible] *Ar. Fur.* 20. 125. Se non [illegible] par questo partito buono, Te ne [illegible].

T. **Sollecitare il partito.** *Adoprarsi acciocchè altri deliberino* [illegible] Sollecitavano [illegible] che si facesse [illegible] la sollecitavano da [illegible] le [illegible].

T. **Appigliarsi al partito.** — [illegible] suo partito, *con più impegno che senno,* [illegible] *fiducia* [illegible] — *Aver* [illegible] *partiti.* *Cose da proporre in abbondanza.* [illegible] troppo [illegible] *Essere ricco di spedienti e ripieghi.*

T. **Vo'** [illegible] **partito** [illegible] *da prendere, e anco una persona da eleggere.* [illegible] Mandare a partito [illegible] *da qual* [illegible] MANDARE, § 49. — O tiene il partito la cosa o la persona prescelta. [Cors.] *Segr. Fior.* [illegible] comp. [illegible] tutte quelle cose alle quali la [illegible] parte de' [illegible] accordera, [illegible] favori sempre [illegible] il partito.

III. *La deliberazione da* [illegible] *T. Bont. Med.* [illegible] E [illegible] esser [illegible] disesti de' [illegible] e ordini dei magistrato.

IV. [T.] *La locuz.* Mettere il cervello a partito *ha un altro senso da quello che gli* [illegible] *sopra recati gli danno.* Mette il cervello a partito, *chi si raccoglie e si* [illegible], *e pensa a* [illegible] *il mese passato e presente, a* [illegible] *Fit. che dipinge la mente* [illegible] *per* [illegible] *e deliberare come in Plauto* Chiamare a consiglio [illegible] *chiamarli a* [illegible] *Quasi* [illegible] *e di* [illegible] *mettere il cervello a partito.* [illegible] *con parole, con fatti, con cenni di* [illegible]

V. [T.] *La elezione* [illegible] *dal a prevalenza* [illegible] [illegible] *il bene* [illegible] *Pec.* T. [illegible] 78. Da buoni partiti [illegible] *d'* [illegible] *de facili e av-*

[illegible] *premessa [illegible]* [illegible] 131 [illegible] galera *può avere più* [illegible] *e anche [illegible]*.

Segue [illegible] Varch. 2. 31. Se io avrò [illegible] alcuno beneficio con [illegible] tenuto al [illegible] che una cosa ci [illegible] partito [illegible] Segr. Fior. [illegible] il rumore [illegible] modo che vedendosi a mal partito, [illegible] fatti dar conto [illegible] altrui, sarebbero pure a mal partito se dovessero [illegible].

[illegible] Si trova. Si vede a mal partito [illegible] *quasi sempre [illegible]* [illegible] Non è partito [illegible] da prendere, [illegible].

[illegible] Trarre partito [illegible] — Trarre partito [illegible] Trarre partito [illegible] altrui debolezza.

[illegible] *che è [illegible] sposare uomo, o anche [illegible] buono [illegible] partito [illegible] più bello [illegible]* [illegible] partito [illegible] alla [illegible] Mandare all'aria un [illegible] Avere due [illegible] per partito [illegible] *[illegible] da prendere a preso* [illegible] [illegible] 12. 21. [illegible] trascina. Chi [illegible] partito.

[illegible] Sarebbe un bel partito [illegible] buon partito [illegible].

[illegible] **Donna e Femmina di partito** [illegible] [illegible] G. 4 [illegible] 7. [illegible] di gran [illegible] partito [illegible] di partito? [illegible] *le donne [illegible]*.

[illegible] Partita [illegible] [illegible] 2. 8. [illegible] 2. 75. [illegible] *Il [illegible] non [illegible] se non [illegible] da noi [illegible]*.

[illegible] partito ha altro senso. *Che si [illegible] parte [illegible]* [illegible] partito, [illegible] per [illegible] [illegible] di partito. — Sposare il partito [illegible] *in questo senso e [illegible]*.

PARTITOJA. [illegible] *di Pisca nel Sen. In Fir* [illegible].

PARTITONE. S. m. [illegible] *Partita grande [illegible]* [illegible] II. 308. [illegible] partite [illegible].

2. [illegible] *e [illegible] di partite* [illegible] partitore [illegible] non se [illegible] [illegible] Salvin.

PARTITORE. [illegible] PARTIRE. *Chi o Che fa le parti.* [illegible] S. 12. [illegible] di [illegible] d'esser partitore [illegible] Partitore [illegible] de le strade [illegible] 27. Fu partitore [illegible] della sua [illegible] 50. 21. Che [illegible] amore. E [illegible] partitore [illegible] [illegible] 16 di [illegible] Francesco Zac[illegible] partitore della detta [illegible].

2. [illegible] *Chi divide, che disunisce gli animi.* [illegible] 3. [illegible] partitore [illegible] parte Guelfa, sotto l'ombra di mostrarsi [illegible].

3. [illegible] *termine aritmetico, si dice di Quel numero che divide un [illegible]* [illegible] *È [illegible] di Divisore, ma poco adoperato.*

[illegible] detto per lo medesimo partitore [illegible] da 35 monete [illegible] per [illegible] 13. [illegible] parte alcuna [illegible] [illegible] quella [illegible] [illegible].

4. **Partitore** *presso [illegible] Zecchieri si dice Colui [illegible] separa o parte i metalli.* [illegible] acque forti, acque regie, [illegible] [illegible] partitori, e [illegible] per affinare gli ori e gli argenti [illegible] [illegible] 88. [illegible] partitor [illegible] 108. [illegible] il far acqua forte [illegible] [illegible] partitori e chiamati [illegible] [illegible] Sono [illegible] partitore, [illegible].

[illegible] *Helm. [illegible]* 2. 21. L'acque forti [illegible] natura [illegible] acque regie [illegible] [illegible] le chiamano que' [illegible] partitori.

5. *[illegible] il Distributore dell'acque delle fontane [illegible]* [illegible] [illegible] 11. [illegible].

PARTITUCCIO. [illegible] S. m. *Dim. di* PARTITO [illegible] partituccio, per [illegible].

PARTITURA. S. f. [illegible] *Conversione di tutte le Parti di [illegible] musicale [illegible]* [illegible] *il tutto possa [illegible]* Bart. [illegible] 17. [illegible] partitura [illegible] 2. 11. [illegible] un maggior [illegible] [illegible] ha la partitura in capo, e la mette in [illegible].

[illegible] Leggere la partitura. *Capire dalla partitura il senso di un pezzo di musica, e ad un tempo renderlo sopra un istrumento.*

[illegible] Mettere in partitura. *Comporre una partitura [illegible] le parti separate.*

Ross. **Mettere in partitura**, [illegible] [illegible] 2. 21. 117. [illegible] separate sarà facile [illegible] partitura [illegible].

PARTITUZZA. S. f. [illegible] PARTITA. [illegible] 16. 22. [illegible] dei Senati, da tre anni in [illegible].

PARTIZIONE. S. f. *Partimento.* [illegible] E quel [illegible] partito [illegible] e quello che [illegible] della partizione [illegible].

[illegible] è uno dei [illegible] 80. 7. [illegible] certo partito, se assolutamente [illegible] [illegible] le partizioni e l'estensioni [illegible] [illegible] vedere per [illegible] [illegible] per gradi ed estimazioni [illegible].

2. [illegible] *la regola che insegna il modo di dividere una grandezza qualunque, in parti proporzionali a numeri dati. La regola di [illegible] è un caso particolare della regola di partizione.*

3. [illegible] Ross. [illegible] Partizione. *È nell'arte dell'accordatore. Il temperare i suoni [illegible] di circa una [illegible] presa nel centro di un cembalo, pianoforte, organo, od altro simile strumento, e da quella, come base, partire accordando*

[illegible] da una parte [illegible] e dall'altra [illegible].

PARTO. S. m. [illegible] *Lo [illegible] del partorire.* [illegible] 3. 5. [illegible] [illegible] parto [illegible] 6. 2. [illegible] del nuovo parto [illegible] parto [illegible] prese, e al [illegible] [illegible] 8. 41. [illegible] colle gravide [illegible] 17. 23. [illegible] 2. [illegible] addosso [illegible].

[illegible] del parto. — Parto laborioso — Parto [illegible] parto.

2. *Tempo del partorire.* [illegible] 3. [illegible] [illegible] parto [illegible] che [illegible], Salvestro [illegible] grave.

3. **Donna da parto**, [illegible] *che di fresco ha partorito* [illegible] Bagno [illegible] perchè ha paura, [illegible] acqua [illegible] per [illegible] donna di parto [illegible] [illegible] 283. [illegible] donne di parto [illegible].

4. * **Tenera di parto**, *dicesi Donna che ha partorito da poco tempo.* [illegible] 228. [illegible] La [illegible] in parto, [illegible] per [illegible].

5. **Parto** *dicesi anche Questo spazio di tempo, nel [illegible] del parto.* [illegible] 10. 210. [illegible] che dopo [illegible], ed [illegible] in parto.

Onde **Essere di parto**, o **in parto**, o **Giacere in parto**, [illegible] 2. [illegible] sopra [illegible] donna [illegible] [illegible] 28. [illegible] 100. [illegible] quando [illegible] [illegible] in parto [illegible].

E per simil. dello Stare uno con tutti i suoi agi. [illegible] *in questo senso.*

6. **Morire di parto**, o **in parto**, o **nel parto**, o **sopra parto**, [illegible] [illegible] (6) [illegible] sopra parto [illegible] casa. [illegible] 1. 5. [illegible] in parto, [illegible] [illegible] nel parto [illegible] la Terra [illegible] parto. [illegible] 274. E poi per gran dolore morì nel parto.

7. **Nascere ad un parto**, *vale Nascere in un sol punto [illegible] gemelli.* [illegible] [illegible] di una [illegible] di [illegible] ad un parto.

8. **Partorire in un parto**. *Invece del partorire [illegible]* [illegible] 12. 77. [illegible] Megara in un parto partorì due.

9. **Parto**, *vale anche la Creatura partorita.* Bocc. [illegible] 7. [illegible] 5. [illegible] manifestato il suo parto [illegible] parto [illegible] 8. 3. [illegible] parto [illegible] e madre [illegible] 83. [illegible] parti [illegible] 1. 62. [illegible] parto è stato [illegible] 6. 4. [illegible] 6. E [illegible] vedere tutti li [illegible].

10. *Per estens. [illegible] anche per Feto [illegible]* [illegible] 1. 23. [illegible] questi [illegible] termini [illegible] [illegible] 21. [illegible] che [illegible] parto [illegible] da che

[illegible] F 1 27. [illegible] quelli [illegible] nascano dalle Vaste vertre come terere [illegible]

11 [illegible] *Quel presente che si fa alla donna di parto.* [illegible] non veggo [illegible] la tua [illegible] non [illegible] e della bella camera [illegible] [illegible]

12 [illegible] Greg 2 [illegible] E 297 [illegible] di parto [illegible]

Parto e dice anche [illegible] 3 151 [illegible] *Pallad* [illegible] d'un [illegible] di [illegible]

Parto, [illegible] anche [illegible] 9 83 [illegible] parto si [illegible]

13 † **Mettere al parto,** [illegible] *Pallad* [illegible] 25 [illegible] le cavalle [illegible]

14 *Per simil.* **Parto** si dice [illegible] Cr 4 3 9 [illegible] parti [illegible] [illegible] sempre abbi [illegible] e parti [illegible] a [illegible]

15 **Parto** *fig.* [illegible] qualunque produzione [illegible] [illegible]

Nascere ad un parto, [illegible]

[illegible]

PARTORIENTE e † **PARTURIENTE.** *Part. pres. di* PARTORIRE, ecc. *Che partorisce.* [illegible]

[illegible]

3 [illegible] T [illegible] *Fior.* 27 [illegible] *dal* [illegible] *il compare e la comare,* [illegible]

PARTORIMENTO. S. *m.* *Il partorire.* [illegible] *Crist.* [illegible] 19 [illegible] E la beata Vergine Maria stette [illegible] Santa [illegible] del suo partorimento [illegible] Se fara [illegible] maschio [illegible] partorimento [illegible] E [illegible] [illegible] altro, [illegible] [illegible] *partus* [illegible] cose [illegible]

2 *Fig.* [illegible] *Per Messe di paunta.* *Alleg* [illegible]

PARTORIRE e † **PARTURIRE.** [illegible] *att.* [illegible]

[illegible]

[illegible] parte [illegible] ancora [illegible] e gran [illegible] [illegible] parte [illegible]

[*Cors.*] [illegible] l'ho partorito al ben [illegible] [illegible] alla mia prova [illegible]

[illegible] *Rim.* 203 Per l'aquale [illegible] ed a se, e [illegible] la partorissi.

7 [illegible] *Sergeere* *Pucc.* *Centil.* 28 [illegible] al presente [illegible] Per partorir [illegible] due [illegible]

8 **Partorire,** *si dice anche delle bestie.* *Fav.* *Esop.* P. N. 60 Quando il lupo [illegible] [illegible] e volea [illegible] pace, e che ella [illegible] di partorire. [*Val.*] *Fag.* *Rim.* 2 292 [illegible] anche la troja ed altre tali, Ciascuna partorisce e [illegible]

[illegible] *Melo* [illegible] *Fior.* 8 497 Una gran [illegible] partorito [illegible] parto [illegible]

9 [illegible] 9 165 [illegible] Una volta l'anno, o due, e il più [illegible] volte tre [illegible] [illegible]

10 [illegible] *Cr.* 9 [illegible] [illegible] nel [illegible] concepe, partorisce, e cova, e nutrica.

11 *E dicesi ancora delle piante.* *Pallad.* *Mar.* 10 [illegible] [illegible] Come [illegible]

† **PARTORITA** [illegible] [illegible]

PARTORITO. [illegible]

[illegible]

† **PARTORITORE.** S. *m.* *verb.* [illegible] [illegible]

† **PARTORITRICE.** *Verb.* *f.* [illegible] [illegible]

PARTURA. [illegible]

[illegible]

† **PARTURIENTE.** V. PARTORIENTE.

† **PARTURIRE.** V. PARTORIRE.

† **PARTURIZIONE.** S. *f.* *Lat.* *L'atto del partorire.* [illegible] *Serm.* 37 [illegible] E altresì [illegible] partorisce [illegible]

† **PARTUTA.** S. *f.* *Partita.* *Tesorett.* *Br.* 7 64 [illegible]

2 [illegible] *Rim.* *ant.* [illegible] *Lod.* 1 181 [illegible]

† **PARTUTO.** [illegible] *Part.* *pass.* *di* PARTIRE [illegible]

† **PALUTA.** S. *f.* [illegible] *Ant.* 38 5 19 [illegible]

[illegible]

non [illegible] e [illegible] nel [illegible] è [illegible] sone [illegible] e parzialità. *But. Purg.* 6. 2. [illegible] per le loro parzialità. *Red. Lett.* 2. 32. [illegible] confesso [illegible] un poco di parzialità. [G. M.] *Fag. Commed.* Questa [illegible] parzialità. [Camp.] *Borgh. Selv. Test.* 155. Perciocchè dove è il piacere, ivi è la parzialità, che fa gustare il piacere, ove è l'inclinazione per la quale quel piacere si rende grato.

2. [Camp.] *Per Fazione e sim. Ces. Com.* In Gallia non solamente in tutte le città, ma in tutte le castella ed in ogni villa [illegible] sono le parzialità. (*factiones sunt*) [illegible] *ard.* 1. 63. [illegible] sospetti [illegible] Marco [illegible] parzialità [illegible] Ghibellini e de' Guelfi [illegible]

PARZIALMENTE. Avv. Da PARZIALE. Con parzialità. [illegible] *Aurel.* [illegible] e Parlamento. *Fav.* [illegible] *Pat.* 9. 2. [illegible] parzialmente, e trasversalmente, [illegible] dette [illegible]

[Cont.] *Palm. Stor. Conc.* 1. 9. 2. Concorrere nel [illegible] l'attenersi così parzialmente alla teologia [illegible] San Tommaso.

† PARZIONABILE, † PARZIONEVOLE e † PARZONAVOLE. Agg. com. Partecipe. [illegible] *Sen. Pist.* 47. [illegible] sono [illegible] compagni, e parzionabili ne' servigi [illegible] Voi siete parzionabili nel vostro [illegible] *Stor. Bar.* [illegible] sopra tutte le altre cose [illegible] Cristo [illegible] parzionabile [illegible] *Sen. Pist.* 120. [illegible] *Vit. Barl.* 22. Perciocchè [illegible] *F.* 44. [illegible] parzionevole del peccato, se tu il puoi dirizzare e no dirizzi.

† PARZIONALE. Agg. com. Parziale. *Filoc.* 5. 197. [illegible] *Guitt. Lett.* 3. 102. [illegible] parzionale [illegible]

2. † E per Partecipe. Consapevole. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 1. 13. [illegible] parzionevole [illegible] *F.* 2. 8. [illegible] esser parzionevole [illegible] *Pist. Vit.* 98. [illegible] ambasciadori [illegible] consiglio.

† PARZIONAVOLE. V. PARZIONEVOLE.

† PARZIONEVOLE e † PARZONEVOLE. Agg. com. Parzionale. *Fr. M. Dec.* [illegible] Questi [illegible] hanno [illegible] [Laz.] *Coll. SS. Pad.* 14. 17. [illegible] per amore [illegible] possa esser parzionevole [illegible] sua persona a usura. *F.* 16. 2. [illegible] ne' monti a [illegible] stare [illegible] parzionevoli [illegible] *F.* 21. 5. [illegible] esser parzionevoli della grazia del [illegible] quelli che hanno [illegible] della legge. *F.* 22. [illegible] Non sarebbe parzionevole della santificazione del corpo di Cristo [illegible] la medicina del rimedio salutevole. *F.* 24. [illegible] Ma [illegible] parzionevoli queste cose, [illegible] che gli sia fatto [illegible] uno che abbia parte in una cosa [illegible] carico di [illegible] *Ep. Pat. Nos.* 64. [illegible] Quando [illegible] parzionevoli [illegible] [Camp.] *Bib.* [illegible] parzionevoli [illegible] *Bib. S. Paul. Ef.* 5. [illegible] *particeps* [illegible] Signore. [T.] *Vet. dial.* [illegible] del [illegible] signore [illegible]

PARZONIERE e PARZONIERE. Agg. Partecipe. *Partiarius.* V. *De' Vit.* — *Tratt. pecc. mort.* [illegible] Quelli che i tavernieri sostengono, sì sono parzonieri di tutti i peccati che si fanno in lor taverna. *Gr. S. Gir.* 4. L'uomo, [illegible] parzoniere del [illegible] [illegible] *Crist.* [illegible] parzonier de' suoi peccati. [Camp.] *Bib. Ep.* [illegible] 5. Io, che sono ancora [illegible] e testimonio delle passioni di Cristo, e parzoniere (*communicator*) della gloria che dee essere manifestata. *F. Apoc.* 1. Io Giovanni, fratello vostro e parzoniere (*particeps*) nella tribulazione e nel regno e nella pazienza di Gesù Cristo. *F. Somm.* Quello che [illegible] e parzoniere [illegible] del peccato. [T.] [illegible] *Serm. da Sen. Pred.* 1. p. 35.

PARZONAVOLE. V. PARZIONEVOLE.

† PARZONEVOLE. V. PARZIONEVOLE.

PARZONIERE. V. PARZONIERE.

† PASCALE. V. PASQUALE.

PASCENTE. Part. pres. di PASCERE. Che pasce. *Fr. G.* [illegible] *Pred. R.* [illegible] di quelle [illegible] pascenti [illegible] *Sannaz.* [illegible] 103. [illegible] pascente gregge.

PASCERE. [illegible] V. ass. e pass. Propriamente [illegible] Tagliar che fanno le bestie co' denti l'erba, e altra verdura per mangiare. [illegible] *Nov.* 6. 2. [illegible] costretta a pascere l'erba [illegible] *Dant. Inf.* 13. [illegible] L'arpie pascendo poi [illegible] *S. Greg.* 1. [illegible] [illegible] *G. M. Segner. Crist. Istr.* 3. 27. 8. [illegible]

[illegible] quello par d'una pianta [illegible] *Pall.* [illegible] quella pianta [illegible] *Agr. Her.* 15. [illegible] troppo presto [illegible] le testine [illegible] ed avere teste lo pascono troppo ed altre [illegible]

2. *E per simil. Bern. Orl. Inn.* 13. 11. [illegible] non vel [illegible] Massimamente [illegible]

3. *Pigliare qualunque cosa per cibo. Nutrirsi di* [illegible] *Sacch.* [illegible] per fame che [illegible] *Cr.* 9. 85. 1. [illegible] per terra, come serpi, e [illegible] pascono [illegible] e trangugia [illegible]

4. *Per Godere al pascolo. Aver cura delle bestie* [illegible] *Nenc.* 17. [illegible] gregge [illegible] da [illegible]

5. *Per Far mangiare. Nutrire. Dant. Par.* [illegible] come [illegible] *Petr. Son.* [illegible] *part.* [illegible] fresco erboso [illegible] *Filoc.* 280. [illegible] 12. [illegible] che pascesse quivi, che [illegible] *Coll. SS. PP.* 18. 1. [illegible] con somma letizia [illegible] maestrezza [illegible]

6. *E fig. Petr. Son.* 62. *part.* 1. [illegible] pasco di lagrime, [illegible] *Bocc. Nov.* 2. 5. [illegible] le tue [illegible] speranze [illegible] *Dant. Inf.* 1. [illegible] pasce [illegible] *Cor.* [illegible] pace, e [illegible] la mente, e pascesi il cuore [illegible]

[illegible] pascere [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 30. 4. Quando [illegible] faccia bella. A pascer gli [illegible] occhi in grembo [illegible] *Fn.* 1. 753. [illegible] La [illegible] vana pittura il cor pascendo. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 13. 8. [illegible] pascere [illegible] *S. Greg. Pref.* c. 3. [illegible] della [illegible], per poter appresso essere la mente del frutto delle allegrezze [illegible] *Gr. S. Gir.* 12. 12. Miglior cosa è pascere l'anima delle parole di Dio, che [illegible] del [illegible] *Dial. S. Greg.* 1. 10. E non si pascono del bene che fanno, ma di lode [illegible] le quali si [illegible] *F.* 1. 12. [illegible] pascano e saziano [illegible] il desiderio del cuore mio.

7. *Per Alimentare in senso fig.* [illegible] fuoco d'ogni cosa [illegible] fiamme [illegible]

[Cont.] *Alimentare la ruota d'un mulino. Spet. nat.* XI. 40. [illegible] seguita il lavoro del mulino [illegible] pascere la ruota.

8. *Trasl.* [Fanf.] *Dar parole e promesse, ecc. Varch. Stor.* 2. 107. Non solamente [illegible] pascere il popolo [illegible] si trovavano.

Pascersi d'aria, di vento, [illegible] *si dice fig.* [illegible] *Appagarsi dell'apparenza senza curarsi della sostanza.* [illegible]

[illegible] *Ed anche* Pascere [illegible] *Coll. SS. PP.* 19. 8. [illegible] ed egli medesimo va dietro agli uccelli che volano.

Pascersi di ragionamenti, *come i cavalli di* [illegible] *Varch. Ercol.* [illegible] quelli [illegible] pascere [illegible] di Monte Morello, [illegible] *Lor.* 3. [illegible] che si pascono [illegible]

T. Pascere, *ass.* non *si dice propriamente che di* [illegible] pascere, e Dare a [illegible] Pascere [illegible]

I. *Att.* [illegible] *Far pascere.* [Cav.] *Dial. S. Greg.* 2. [illegible] d'un cittadino della contrada a pascere i porci.

[illegible] vidersi que' che pascevano, [illegible]

II. [T.] Pascere [illegible] *Condurre a pascere* [illegible]

III. *Vent.* [illegible] il lupo e l'agnello pasceranno insieme.

V. [illegible] *questo caso* [T.] *D.* 1. 24. Erba [illegible] Ma [illegible] Pascer [illegible] pascer erba [illegible] *Prov. Tosc.* 231. [illegible] con altre [illegible] Chi abusa della parola può [illegible]

VI. [illegible] *Mantenere. Alimentare.* [T.] *Prov. Tosc.* 106. [illegible] ben la [illegible] Chi [illegible] *F.* 107. [illegible] a tenuto [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 212. A Venezia [illegible] per ben [illegible]

Vent. in questo senso [T.] *Prov.* [illegible] 26. Chi [illegible] *F.* 243. Non [illegible] luogo [illegible]

VII. *Trasl. Cura delle anime* [illegible] pascere [illegible] Pascere [illegible]

[illegible] *Petr. Son.* 111. *part.* 1. [illegible] *Mor.* [illegible] 3. 27. Se natura o arte fe' pasture da pigliare occhi, per aver la mente. La carne [illegible] nelle sue pinture, [illegible] parere per mente. Ver lo piacer [illegible] che mi [illegible] volse [illegible] sorridente.

Ora [illegible] pascere la mente *ammaestramenti, letture, meditazioni, pensieri importanti, piaceri.*

X. [illegible] *Mal senso.* [T.] Pascere di vana speranza. *Petr.* [illegible] 344. [illegible] speranza amor [illegible] — Pascersi d'illusioni. — Pascere di promesse. — Si pasce di vento.

IX. *Altro trasl.* [T.] [illegible] La mala stato per la febbre [illegible] pasce. *Petr.* [illegible] 286. [illegible] che pascere della terza, *anche nel mio* [illegible] *ma* [illegible] *abusato* [illegible].

PASCERE. *Sost.* [illegible] *Pe.* [illegible] 84. [illegible] I quali erano occupati ne' campi a pascere [illegible] pecore.

PASCIA. [T.] [illegible] BASCIÀ.

PASCIALATICO. [T.] S. m. *Ufficio di Pascià, e* [illegible] *governo.*

PASCIBIETOLE. S. m. *comp.* [illegible] *Com.* [illegible] *Marz.* [illegible] *Pass.* 132. [illegible] Anche se la persona sa, o crede, [illegible] ed è così essere [illegible] *nel Crusca 1725 leggesi* Pascibietole e [illegible] *Fanf. Cent.* 84. 40. [illegible]

PASCIGREPPI. S. m. *comp. indecl. Bestia che si pasce nel greppo.* (M.)

Trasl. [illegible] *stolto. Allegr.* 76. (M.) [illegible] e vecchio [illegible] giovane e san viver non sepp[illegible]

PASCIMENTO. S. m. *Il pascere, e Il pasto.* Pascimentum. *Lat. Non com. Fr.* [illegible] *Prop. S.* 93. [illegible] Frese [illegible] pascimento [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] 34. [illegible] Sempre [illegible] *Trad. Vit.* [illegible] — [illegible] non [illegible] cercare [illegible] pascimento [illegible]

2. † *Trasl. Mel. Aro. Cr.* 93. [illegible] Buona cosa è [illegible] *Serm. S.* [illegible] pascimento.

PASCIPECORE. [illegible] *Quantità di cose di che pascersi* [illegible] *Fr. Dav.* [illegible] Per la [illegible] *Fr.* [illegible] 2. [illegible] pascione [illegible] 27. [illegible] il pastore [illegible] la pascione [illegible] 23. [illegible] pascione.

Esser pastura di castagne [illegible] 11. 83. [illegible] si pasce [illegible]

2. [illegible] *Bart.* [illegible] *Dav.* [illegible] per questa pastura [illegible] *Mor.* [illegible]

[illegible] pasciona. — [illegible] trovata la [illegible]

PASCITORE. *Verb. m. di* PASCERE. *Chi o Che pasce.* [illegible] *Lat. Non* [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] 38. 28. [illegible] la pascitrice [illegible]

PASCITRICE. *Verb. f. di* PASCITORE. *Non com. Salv.* [illegible] 2. 378. (M.) [illegible] che [illegible] nella terra [illegible] pascitrice [illegible]

PASCIUTO. *Part. pass. e Agg. di* PASCERE. *Bocc. Introd.* [illegible] la notte alle [illegible] di pascere [illegible]

[illegible] *Tav.* [illegible] pasciuto, [illegible] *all'* [illegible]

2. **Ben pasciuto** [illegible] *Che ha avuto buono* [illegible] *Esp.* [illegible] 80. [illegible] la mente [illegible] e cominciano a gettarlo poco dopo il principio di Marzo. I primi a spogliarsene sono i grassi e ben pasciuti.

[T.] Ben pasciuto [illegible] *abitualmente* [illegible] *e anco di tutti gli agi della vita.* Basta a lor [illegible] ser ben pasciuti, a poveri Dio penserà. — *Contr.* Mal pasciuto.

3. *Trasl. Dant. Purg.* 26. (C) Perchè di riguardar pasciuto fui, Tutto m' offersi pronto al suo servigio. *Serm.* [illegible] 3. Da Re di Francia e da [illegible] imperadore [illegible] pasciuto.

4. [illegible] *Tenuto a bada. Pecor.* [illegible] 23. [illegible] 2. (M.) Si rappigliava di [illegible] pasciuto [illegible] parole [illegible] desidero.

5. [Camp.] **Pasciuto di vento.** *fig. per Intertenuto con ciance,* [illegible] *D.* 2. 24. [illegible] pasciuti [illegible] *Parla di coloro che vanno ad ascoltare ignoranti predicatori.*

PASCO. S. m. *Pascolo. Luogo dove le bestie possono pascere.* [illegible] *Lat. Pascuum.* [illegible] *M.* [illegible] 47. [illegible] per [illegible] buon pasco [illegible] *Amm.* [illegible] 20. [illegible] *Dant.* [illegible] Per larga possession d'armenti e [illegible]

[T.] [illegible] 3. 26. [illegible] [illegible] *Luc.* [illegible] 2. 22. [illegible] pasco [illegible]

2. *E fig. Dant. Par.* 27. (M.) [illegible] pasco [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] 3. [illegible] con [illegible] verga [illegible] fra le sue gregge.

3. [T.] *Plur.* Monte de' Paschi in Siena, *banco* [illegible]

PASCOLABILE. S. m. [illegible] *che serve al pascolo.* [illegible] 9. 85. [illegible]

PASCOLANTE. *Part. pres. di* PASCOLARE. [illegible] 227. [illegible] 347. [illegible]

PASCOLARE. *V. a. e N. ass. e pass. Pascere.* [illegible] *che erano andati a pascolare.* [illegible] pascolare [illegible] *fan.* 38. [illegible] pascolo, [illegible]

2. [T.] *Fig.* [illegible] *un pensier* [illegible]

3. [illegible] *Pascolare le speranze.* [illegible] sempre [illegible] tocca la corte, essa [illegible] pascolava [illegible]

PASCOLATO. [T.] *Part. pass. di* PASCOLARE. [illegible] — Pascolato [illegible]

PASCOLO. S. m. *Pastura. Luogo pieno d'erba, ove pascono le bestie.* [illegible] *Bart.* [illegible] *Cr.* [illegible] [illegible] mondo dal mormorio.

[T.] Servitù di pascolo e legnatico. — Rendita di pascolo. — Società di pascolo.

2. *E fig.* [illegible] 128. [illegible] alto gregge [illegible] colle quali [illegible] sa [illegible] pascolo.

3. *E Pascere. Pascimento.* [illegible] *prati,* [illegible] 20. 351. [illegible] osserva augurii di uccelli bianchi o neri, di rapina, o di pascolo.

[illegible] *L'erba che si fa pascere.* [illegible] come secca, [illegible]

4. *Trasl.* [illegible] *Pred. Pa. Ap.* 8. 6. (M.) [illegible] ventre, dar [illegible] *Inst.* [illegible] *Tasc.* 2. [illegible] fu sempre il nostro [illegible]

[T.] [illegible] *non ha altro scemo che di* [illegible]

† **PASCORE.** S. m. [illegible] *Provenzale.* [illegible] [illegible] Quando gli [illegible]

† **PASCUO.** [illegible] *Opusc.* [illegible]

PASIMATA. S. [illegible] *Boncchina,* [illegible]

† **PASMARE.** [illegible] *Venir meno,* [illegible] *Pisa.* [illegible] 2. 13. [illegible] *F. p.* 21. [illegible] 2. 83. [illegible]

† **PASMAZIONE.** S. f. *comp. Lo stesso che Pasmo,* [illegible] *Petr.* [illegible]

† **PASMO.** S. m. *Spasimo.* [illegible] *Lat.* [illegible] 32. [illegible] le pasmo, [illegible]

2. † [illegible] *F. p.* 2. [illegible] [illegible]

PASQUA. S. f. *Propriamente il giorno della Resurrezione* [illegible] *La Pasqua di* [illegible] [illegible] Est [illegible] *transitus* [illegible]

[illegible] *il papa celebrava la messa.*

Nel suo proprio senso è stato fin detto Pasqua assolutamente [illegible]

[illegible] *Prov.* 87. [illegible] 9. 79. [illegible] (C) Questo [illegible] la festa de la pasqua del corpo di Cristo con grandi [illegible] gente [illegible] a celebrare [illegible] sacri [illegible] F 10 198 [illegible] per la pasqua [illegible] Natale [illegible] Re [illegible] di Francia [illegible] Ferg [illegible] passaggio [illegible] F 12 8 1. [illegible] pasqua [illegible] ressione [illegible] 1354 [illegible] festa [illegible] Esp Pat Nost 83 Siccome [illegible] e la resurrezione e l'Ascensione [illegible] la Pentecoste Varch [illegible] 1 28 [illegible] che sia trovato in vera [illegible] Pasqua d'Aprile [illegible] *Morg* [illegible] pasqua di rose *Dav Lamb* c 3 [illegible] la pasqua rosata [illegible] *M* [illegible] 74 [illegible] pasqua [illegible] 23 di Maggio [illegible] *Nal Pan* [illegible] 68 [illegible] Pasqua [illegible] credo che fosse [illegible]

[illegible] *Cau pop Tosc* [illegible] pigia marmo a Pasqua [illegible]

[illegible] *prov* p 188 Pasqua di befana, [illegible]

2 [illegible] **Pasqua** [illegible] *che* [illegible] *Fu Crist* [illegible] gran [illegible] avvenire [illegible]

[illegible] *Matt* 43 [illegible] Maria [illegible] pasqua [illegible] *Bat* 212 [illegible] tutte persone [illegible] pasqua *F* 251 [illegible] che [illegible]

3 **Avere o Venire la Pasqua in domenica,** *modo* [illegible] *Gel* 1 2 [illegible] domenica *F Sacc* [illegible] domenica [illegible] *Fag Comm* 5 281 [illegible] Pasqua [illegible]

Cercare la Pasqua in venerdì, quando si può avere in domenica, *vale* [illegible] *Sat* 5 [illegible] posso aver la Pasqua in domenica, [illegible] venerdì? [illegible] Maria per Ravenna, e mostrare a perc[illegible]

4 **Essere allegro e contento come una pasqua** *dicesi di Persona che è allegrissima* [illegible] *Comed* 3 22 [illegible] *Pea* [illegible] È allegra come una Pasqua [illegible] *Amb senza* [illegible]

5 **Dar la mala pasqua** *vale Affliggere, Tra*[illegible] *Bocc* [illegible] 5 [illegible] nel viso al marito, e ch'ella gli aveva data la mala pasqua.

[illegible] **Dar la mala pasqua** *talora si usa per una imprecazione* [illegible] la mala pasqua [illegible] *Fir Trin* 3 9 [illegible] trista, [illegible] per [illegible] pel [illegible] che Dio ti dia, e la mala pasqua [illegible]

[illegible] *Festa degli Ebrei, che in lor lingua suona Passaggio* [illegible] la pasqua de' Greci [illegible] Pasqua [illegible] Sapete [illegible] la Pasqua

[illegible] **Mangiar la Pasqua** [illegible] *Cors* [illegible] 14 9 Desiderò di mangiare la Pasqua [illegible] Apparecchiare la Pasqua

[illegible] *simboleggia il Sacrifizio dell'Agnello che toglie i peccati del mondo* [illegible] passaggio del mar [illegible] Cristo principe [illegible] corpo suo stesso [illegible] pegno di vita. La pasqua nostra è Cristo, egli la vittima pasquale, e puro azzimo di sincerità [illegible]

[illegible] Comunione di pasqua. — Far la Pasqua *in questo senso* [illegible] *Prec* [illegible] *in modo più manifesto il Sacramento dell'eucaristia.*

7 [illegible] Pasqua *Riportare o rimandare al* [illegible] *che tutti* [illegible] *comunicato.*

[illegible] *celebrare la Pasqua* [illegible] *con gioia* [illegible] — Far la Pasqua, *e in questo senso* [illegible] 183 [illegible] a casa [illegible] Pasqua [illegible] Far la Pasqua [illegible] S. [illegible] Pasqua [illegible] a fare la Pasqua [illegible] con lui

[illegible] Far Pasqua. *Passato quel tempo* [illegible] la pasqua, [illegible] 21 [illegible] ovvero [illegible]

[illegible] *Tosc* 274 [illegible] la pasqua [illegible] Pasqua [illegible] 188 [illegible]

[illegible] Pasqua [illegible] Santa [illegible] di Pasqua [illegible] terza [illegible] Pasqua

[illegible] *Pasqua* [illegible] Santo [illegible] *Dav* [illegible] pasqua [illegible]

[illegible] *Ogni* [illegible] *Tosc* [illegible] le Pasque, [illegible] *Tosc* 188 Pasqua [illegible] Pasqua, [illegible] *pasqua*, [illegible] *Fam* [illegible] pasqua, [illegible] buona Pasqua [illegible] mala pasqua.

Per [illegible] *Tosc* 170 [illegible] Pasqua [illegible]

[illegible] *Verona* [illegible] *passato de* [illegible]

PASQUALE [illegible] **PASCALE** *Agg com Di Pasqua Da Pasqua* [illegible] *Pasqua In altro senso* [illegible] *Giord Pred* [illegible] pasqua [illegible] *Omel S. Greg* 1 21 [illegible] pasquale [illegible] *Serm* 2 [illegible] del pane e vino [illegible] *Med* [illegible] 28 [illegible] **AGNELLO** 35 *Omel S Greg* 1 22 Ecco [illegible] celebriamo le feste pasquali

[illegible] Cero pasquale [illegible] Tempo pasquale [illegible] *che dura dalla Pasqua fino alla Pentecoste*

[illegible] *In largo senso Intervallo di tempo stabilito in ciascuna Diocesi, entro il quale si deve adempiere il precetto pasquale*

2 *Aggiunto* di Tempo [illegible] *e propriamente Quel tempo che passa* [illegible] *vigilia di Pasqua* [illegible]

PASQUARE [illegible] *Celebrare la Pasqua* [illegible] *Pass* 21 [illegible] di Pasqua, essendo egli [illegible] palazzo [illegible] da molti cavalieri e donzelli [illegible] che passavano [illegible] grande [illegible] per la porta del palazzo [illegible] 123 [illegible] voglia pure andare in Jerusalemme a pasquare [illegible] 61 [illegible] pasquare [illegible] Sacch [illegible] 142. Essendo poi una pasqua di Natale [illegible] Bologna [illegible] ogni anno dove il Re celebrava la pasqua di Natale, [illegible] che [illegible] dovevano tener corte, e pasquare [illegible] pasquare col [illegible] in Bologna [illegible] Aveva pasquato [illegible]

† **PASQUATA.** S *f* *Giorno solenne Festa* [illegible] Pasque e che allora da alcuno fu detto [illegible]

† **PASQUEGGIARE.** [illegible] *Camp* [illegible] *Per Celebrare la pasqua* [illegible] *Pesc* 16 [illegible] il mese [illegible] nove le strade per pasqueggiare

PASQUERECCIO *Agg Pasquale* (*Fanf* [illegible] vecchio [illegible] grande [illegible] *Trott* [illegible] pasquerecce [illegible]

† **PASQUILLO** *S m* *Lo stesso che Pasquinata* [illegible] 131 [illegible] Roma, [illegible] gran [illegible]

PASQUINANTE *S* [illegible] *compositore di pasquinate* [illegible] *Fanf*

PASQUINARE [illegible] *Far pasquinate* [illegible] *Lett* [illegible] 118 [illegible] nuovo [illegible]

PASQUINATA [illegible] *S f* *Satira più o meno acerba,* [illegible] *scherzo arguto per lo più* [illegible] Pasquino [illegible] breve [illegible]

2 [illegible] 14 48 [illegible] pasquinate [illegible] come [illegible] pasquinate [illegible] Nerone

PASQUINO *S m* [illegible] *Torso marmoreo* [illegible] *in Roma* [illegible] *Fer* 2 12 [illegible] Pasquino [illegible]

2 [illegible] *Fanf* [illegible] forse [illegible] lo studio [illegible]

† **PASSA PASSA** [illegible] passa passa [illegible] quel [illegible]

PASSABILE *Agg com Da potersi passare, Comportevole, Mediocre* [illegible] pagina [illegible] passabile [illegible] possibile, [illegible] pregio [illegible] *Lett* [illegible] 26 [illegible] Non sarà poco [illegible] passabile [illegible] 125 [illegible] passabile e mediocre, [illegible] *contraria* [illegible]

[illegible] *pers* [illegible] passabile

PASSABILMENTE [illegible] *In modo da potersene contentare* [illegible] *Fredi* p 72 [illegible] L'autore essendo passabilmente [illegible]

[illegible] Vive passabilmente — Lavora passabilmente Vestire passabilmente. *Cecch* [illegible] Desidero che [illegible] passabilmente, e che si può usare [illegible] metodo [illegible]

2 [illegible] Passabilmente [illegible]

† **PASSACAVALLO** *S m* [illegible] *Mar* [illegible] *simile al* [illegible] vela [illegible] Passacavalli [illegible] alle [illegible] sempre appresso alla terra [illegible] Passacavalli si usano in Levante.

PASSACCIO. S. m. [illegible] di Passo. Passo, [illegible]

† **PASSADIECI.** S. m. Giuoco [illegible]. [Cors. [illegible] il sette e mezzo, e al [illegible] Tass. [illegible] 2. 38. [illegible] nel giuoco di passadieci [illegible] considerano.

† **PASSAFIADOLO.** S. m. [illegible] Canzolo, [illegible] [illegible] sulle Panca [illegible] un piccolo [illegible] passafiadoli.

PASSAGALLO. V. PASSACAGLIO.

† **PASSAGALLO** e **PASSAGAGLIO.** S. m. (Mus.) Specie di [illegible] fuor d'uso, di movimento moderato e di carattere [illegible] di otto battute senza riprese [illegible] nelle sue [illegible]. Il Passacaglio non è [illegible] dalla Ciaccona se non [illegible] lento e per [illegible] da la prima parte [illegible] misura. [illegible] Passacaglio. Salvin. Pros. tosc. 1. 106. [illegible] e i passagagli quando son mosse [illegible] Cap. [illegible] 148. Nel clavicembalo bisogna imparare la ciaccona, il passagallo, la [illegible] per A. per B.

[illegible] Fare il passagallo, dicesi il popolo fior. per [illegible] che [illegible] de' rispetti. Zannon. [illegible]

† **PASSAGGERE.** S. m. Pedaggiere. Nov. ant. p. 72 [illegible] Il Barone [illegible] alla porta un suo passaggere a cogliere [illegible] passaggio.

PASSAGGETTO. S. m. [illegible] Piccolo andito che serve di passaggio nelle case. Magal. Let. [illegible] [illegible] Dipingendo [illegible] passaggetto in casa [illegible] per rappresentare il cioccolatte [illegible] si valse del cioccolatte [illegible]

2. (Mus.) [illegible] Passaggetto breve che [illegible] Pr. [illegible] per [illegible] [illegible] non [illegible] 25. [illegible] che fra [illegible] brev. e gli [illegible] questo [illegible] la voce, [illegible] col [illegible] [illegible] passaggetti [illegible] arrive, e [illegible] da [illegible] spesso [illegible]

† **PASSAGGIARE.** [illegible] Mus. [illegible] Fare passaggi. Tosc. 38. Non [illegible] Maestro [illegible] comprendere [illegible] errore [illegible], passaggio o [illegible] sulle note sincopate, o legare.

† **PASSAGGIATO.** Part. pass. e Agg. Da PASSAGGIARE. Mus. [illegible] Che contiene passaggi. Fre. [illegible] 2. 37.

† **PASSAGGIERA** e † **PASSAGGIERO.** V. PASSEGGIERE e PASSEGGIERO.

PASSAGGIO. S. m. Il passare da un luogo ad un altro. [illegible] Passaggio. [illegible] Pecor. 2. [illegible] negato [illegible] passaggio. Segner. [illegible] 28. [illegible] passaggio [illegible] [illegible] che fossero [illegible] da esso [illegible] Magal. Let. [illegible] 1. 306. [illegible] il Monsig. Anzoni accennando [illegible] e il passaggio che [illegible] farebbe per Firenze. Red. Lett. [illegible] 3. 280. [illegible] fece passaggio a quella [illegible] Neptune.

Astr. [illegible] Il passaggio di un astro, o di un [illegible] sul [illegible] vel meridiano, in luogo ad esempio, in cui [illegible] per [illegible] [illegible] del passaggio [illegible] [illegible] il passaggio delle anche [illegible] di un pianeta sul disco di un altro [illegible] quando il pianeta, nel [illegible] tra l'osservatore e il [illegible] pianeta [illegible] che l'asse [illegible] pianeta [illegible] sole, [illegible] sul disco [illegible] pianeta [illegible] come una macchia [illegible] — I passaggi di Venere [illegible] della massima [illegible] perchè [illegible] del [illegible] asse del sole, e per conseguenza le distanze degli astri.

[illegible] 477. Dovendo egli valersi della [illegible] del tempo nel passaggio della macchina [illegible] che di un moto comune a tutte [illegible]

[illegible] Dep. [illegible] 132. [illegible] [illegible] passaggio per [illegible] ed [illegible] punti del [illegible] parte lontana ad [illegible] considerano [illegible]

2. Il passare degli uccelli o d'altri animali da un paese a un altro. Castigl. Cortig. 2. 1. 6. [illegible] [illegible] uccelli, quando fanno passaggio, sempre si preparano in [illegible] il [illegible] Cont. Spet. nat. 11. 140. Le [illegible] pesci tengono [illegible] a schierarsi in sulle spiagge de' nostri mari [illegible] il tempo del lor passaggio [illegible] la strada [illegible] e si [illegible] della [illegible]

3. [Cont.] Viaggio di mare. [illegible] Sen. [illegible] 44. [illegible] spedire per [illegible] passaggio [illegible] brigantino per la [illegible]

E particolarmente Passaggio fu detta anche la Spedizione fatta [illegible] per ricuperare con armata mano la Terra Santa. [illegible] Nov. 5. g. 1. [illegible] uomo d'alto valore [illegible] passato in un [illegible] passaggio [illegible] armata [illegible] Pecor. [illegible] passaggi [illegible] parlamento, [illegible] [illegible] fare [illegible]

Fu detto anche Passaggio oltramarino. Camp. [illegible] Mor. [illegible] passo nel Passaggio [illegible]

4. E per [illegible] [illegible] 5. 15. [illegible] passaggio [illegible] 1186.

5. Essere di passaggio in un luogo. Passar per esso [illegible] Lett. 1. 73. [illegible] Sole [illegible] di passaggio al più lungo [illegible]

[illegible] Essere di passaggio in un affare, vale [illegible] Lett. 1. [illegible] [illegible] di passaggio [illegible] [illegible] perpetua.

6. Far passaggio da una cosa ad un altra. [illegible] Red. [illegible] 2. [illegible] passaggio [illegible] [illegible] passaggio [illegible]

7. [illegible] Pros. Tosc. 1. 301. [illegible] passaggio [illegible] [illegible] Segner. [illegible] 2. 20. 11. Appena la Chiesa [illegible] anni del suo passaggio.

8. [illegible] Luogo da cui si passa. Serd. [illegible] [illegible] passaggio [illegible] sopra il medesimo.

[illegible] Op. 3. 585. [illegible] [illegible] F. 43. [illegible] passaggio [illegible] [illegible]

Per Passo [illegible] Stor. [illegible] 65. [illegible] 95. [illegible] [illegible] Pace [illegible] 3. 17. E da scaricar non c'è altro

[illegible] Che tra [illegible] il passo [illegible] [illegible] lo [illegible]

[illegible] Arch. [illegible] 575. [illegible] la muraglia [illegible] fosse [illegible] far il passaggio [illegible]

[Cont.] Passaggio del fosso. Flor. Dif. [illegible] piazze. [illegible] il passaggio [illegible] comminciare [illegible] fosso [illegible] spararon tutti i pezzi d'artiglieria.

9. [Cont.] Servitù di passaggio. Concedere sul suo terreno il passaggio alle persone, alle cose, alle acque. [illegible] Per [illegible] leggi [illegible] il passaggio sul suo terreno [illegible] che [illegible] il terreno [illegible]

10. Tanto che si paga da passeggieri a passando. [illegible] passasse per [illegible] 10. [illegible] che [illegible] si portava [illegible] che erano sopra [illegible] Mat. 17. [illegible] il passaggio [illegible] passaggio [illegible]

Per [illegible] fiume. Fir. [illegible] 172. [illegible] al morto fiume, a [illegible] preposto [illegible] passaggio [illegible] piccola barchetta [illegible] passeggeri.

11. [illegible] Entratura. Quel tanto che si paga [illegible] [illegible] Non [illegible] già che con [illegible] [illegible] Ordine [illegible] della Religione [illegible]

12. [illegible] Di passaggio, vale In passando, in sentimento [illegible] Tosc. 1. 2[illegible] Di [illegible] abbiamo ragionato [illegible] di passaggio [illegible] Tosc. 2. 63. E [illegible] passaggio [illegible] 218. [illegible]

[illegible] passaggio, lo stesso che Di passaggio. Salvin. Dis. [illegible] 1. 81. [illegible] passaggio [illegible] E. 1. 84. [illegible] come io diceva, [illegible]

[illegible] Per passaggio. Opusc. [illegible] [illegible] 131. [illegible] per passaggio [illegible] della [illegible] 13. [illegible] per [illegible] parte [illegible] anche [illegible] per passaggio [illegible]

Per passaggio, dicesi anche fig. parlandosi di [illegible] in una [illegible] fretta e senza [illegible] il tempo necessario. Red. [illegible] 6. 290. [illegible] per passaggio [illegible] canzone [illegible]

13. [illegible] Il passare da una cosa a un'altra. [illegible] Op. [illegible] 205. [illegible] [illegible] di passaggio [illegible] [illegible] p. 3. [illegible] passaggi [illegible] quelle [illegible] la bellezza [illegible] debbono i passaggi [illegible] che non si scoprano [illegible] disgre-

dito piccolo, o vero passamano, o trina o spinetta, purchè non passi detta larghezza. — Bellin. Disc. 1. 272. (M.) In quell'istessa maniera che voi vedete farsi nelle nostre borsette o sacchetti da danari in quelle parti che voi serrate o co' spaghetti, o co' passamani, ch'elle si ringrinziscono, o si ripiegano.

† **PASSAMENTO.** *S. m. Nel pl. f.* † Passamenta. *Il passare, Passaggio. Paol. Oros.* lxi. (C) Nel primajo libro apre le disposizioni del mondo come è rinchiuso dal mare, e le passamenta che fa per la terra insieme col fiume Tanais appellato. [T.] *But. Com. Inf.* 3. 2. E questo volle significare per la luce vermiglia, e per lo suo addormentamento, e passamento di Acheronte, e svegliamento che ebbe poi di là. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 17. 23. Unde io non vi voglio vedere ognuno tu passamento, però che io ho speranza di stare alquanto tempo dopo voi. *Fr. Giord. Pred.* 85. Nella prima parte di questo Vangelio, ove fa menzione del passamento (*passaggio in barca*) di Gesù Cristo benedetto. [Cors.] *Mor. S. Greg.* 9. 33. Così diviene in questa misera di [illegible] vita, per lo continuo passamento de' suoi giorni. [Camp.] *D. Mon.* II. Non fu [illegible] admirabile il passamento (*transitus*) di Clelia, essendo in prigione nello assedio di Porsenna...? *E Bib. Sap.* 2. Il tempo nostro è uno passamento (*transitus*) d'ombra, e non ritornerae poi la fine nostra.

2. † *E fig. Fr. Giord. Pred. S.* Il primo passamento si è da stato di superbia a umiltade. *But. Purg.* 32. 1. Questa dismisura, cioè passamento di misura.

3. † *Per Luogo d'onde si passa. Cr.* 9. 87. 5. (C) Dice, che i colombi mai il luogo non lasciano, se del capestro dello impiccato si ponga sopra 'l passamento della finestra della colombaja.

4. [Camp.] † *Per Durata di breve tempo. Bib. Eccles.* 14. *Rubr.* E mostra il subito passamento di questa mortale vita.

5. † *Per Morte. Dial. S. Greg.* 4. 33. (C) Investigando diligentemente dell'ora del suo passamento, trovarono che appunto in quell'ora era passato. *Vit. S. Gir.* 78. Venuta l'ultima ora del suo passamento, il glorioso Girolamo ivi gli apparve. *Fior. S. Franc.* 96. E appressandosi l'ora del suo passamento, Frate Jacopo cominciò a dire,... *Belc. Vit. Colomb. C.* 325. (*M.*) E mostrò atti e segni di grande allegrezza nel suo felice, e beato passamento. [Camp.] *Bib. Luc.* 9. Erano Moyse ed Elia, veduti nella maestade, i quali dicevano 'l passamento (*excessum*) suo (*di G. C.*), lo quale egli doveva compiere in Jerusalem. *E Mac. Legg. abbr. S. Cat.* Onde seguita manifestamente che 'l passamento d'essa Vergine per modo singulare sia commendabile.

6. † *Per Schifamento. Bocc. Pr.* (*M.*) Le quali cose senza passamento di noja non credo, che possano intervenire. *Amm. ant. G.* 71. Nel passamento del nimico le lagrime non hanno onde uscire.

7. [Camp.] *Per Superiorità e sim. Guid. G.* vi. O Ettore, primogenito mio, il quale avanzi tutti li tuoi fratelli per passamento d'anni e per prudenza di virtude.

PASSANTE. *Part. pres. di* PASSARE. *Che passa. Cr.* 6. 1. 2. (C) Ma della composizione ha queste qualitadi, e alcuna volta inerenti, e alcuna volta sottili e passanti. *Amet.* 21. Di sotto al destro braccio un lembo passante ne ritornasse sopra il sinistro. *E* 78. Lui nudo bellissimo, quanto il lume passante le cortine sottili mi concedea, il vedea. *Diod. Ez.* 5. 14. (*Mt.*) Ti metterò in deserto, ed in vitupero, fra le genti che son d'intorno a te, alla vista d'ogni passante.

E in forza di ablativo assoluto nel primo signif. Bemb. Asol. 2. 131. (*M.*) Passante per gli abissi Orfeo, Cerbero rattenere il latrare.

E a mod. di Sost. Fr. Jac. Tod. 1. 19. 4. (*Man.*) Come il cieco, che esclamava, Da' passanti era esprobrato, Maggior voce esso gittava.

2. [Laz.] *Per passeggiero, caduco, fugace, fig. Coll. SS. PP.* 24. 26. E chi ponesse a petto (*confrontasse*) el piccolo e passante diletto di qualunque vizio li meriti delle virtù contrarie, la [illegible] giocondità delle virtù approverà che sieno maggiori cento cotanti.

3. *Per Trafiggente. Ovid. Simint.* 3. 135. (*Man.*) Io che io a vile Giove e 'l cielo e le passanti saette, temo te.

4. *Facile a smaltire, a digerire. Segner. Conf. Instr. cap.* 2. (*M.*) Bere dunque è come un'acqua così passante, che non tien conto dei calici, che cala vola. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* II. 4. Vino leggero, passante e temperato.

PASSANTE. *S. m.* (Ar. Mes.) Passanti, *in forza di Sost. ed al pl. si dicono Quelle sottili striscioline di cuojo che sono nella briglia, nelle quali si rimettono gli avanzi de' cuoi che passano per le fibbie.* (*M.*)

2. [T.] *Stiletto o sim., segnatam. nel Lucchese, come* Partigiana da [illegible]. *C. Pop. Tosc.* Se morto mi vuoi, piglia un passante, Con le tue proprie man passami il cuore, E meglio fare una morte che tante. (*Gladius pertransibit.*)

PASSAPIEDE. *S. m.* (Mus.) Bass. *Dal fran.* Passepied. *Aria di una danza assai comune nel passato secolo. Era a tre tempi, di movimento un po' più vivo di quello del minuetto, e di carattere pressochè simile, se non che il passapiede ammetteva la sincope, e non il minuetto. Le misure erano in ogni ripresa di numero parimente pari, ma l'aria del passapiede, invece di cominciare in battere, cominciava in levare in tutte le riprese.*

PASSAPORTO. *S. m. Carta in cui si dà facoltà di poter passare liberamente da un paese a un altro, ed anche Licenza d'introdurre o portar fuori mercanzia.* (*Fanf.*) *Segner. Lett. Cos.* 10. (*Man.*) Rendo umilissime grazie del passaporto sì prontamente spedito. [Cont.] *Busca, Mastro di campo gen.* 28. Non se ne può mandare (*de' trombetti*) al nimico senza passaporto del mastro di campo generale, nè può essere scritto se prima ei non l'ha ordinato.

[T.] Chiedere, Dare, Negare il passaporto. — Viaggiare con, senza. — Passaporti finti.

2. *Fig. Segner. Crist. Instr.* 3. (*M.*) Come può per tanto avvenire, che tra gente così civile abbia un passaporto libero di franchigia quel delitto, che non l'ebbe libero neppure tra le nazioni più barbare? [G.M.] *E* 3. 34. 14. Guardatevi pure di non comparire davanti alla Divina Giustizia con questo passaporto sì falso di presunzione, da voi chiamata fiducia.

[G.M.] *Di malato abbandonato dai medici:* Gli hanno fatto il passaporto per l'altro mondo.

[T.] *Fig. fam.* A questa non do passaporto, *questa cosa che dite, non ve la passo, Non la ammetto, Non la credo.*

PASSARE. *V. a., n. ass., e pass., che importa moto per luogo, ed ha varii significati che saranno dichiarati in distinti paragrafi.*

Per Andare, o Andare innanzi, o Proseguire a andare. Bocc. Nov. 9. *g.* 9. (C) Ma il mulo ora da questa parte della via, ed ora da quella attraversandosi, e talvolta indietro tornando, per niun partito passar volea. *Dant. Inf.* 3. Non ragioniam di lor, ma guarda, e passa. *E Purg.* 24. Si accostàn a l'un l'altro i due vivagni Passammo, udendo colpe della gola... [Cont.] *G. G. Sist.* I. 207. Voi saltando passerete nel tavolato i medesimi spazi, che prima, nè, perchè la nave si muove velocissimamente, farete maggiori salti verso la poppa che verso la prora.

[Cont.] *Di cosa. Ceredi, Disc. idr.* 58. Tirando la corda il vette in se stesso verso il suo centro non potrebbe cedere alla forza motiva, mentre che per l'impulsione del movimento primo non passasse la linea perpendicolare. *Brig. St. sempl. Indie ecc. Mon.* 248. Manda così buono odore senza bruciarlo, che dovunque egli sia (*il liquidambar*) non si può nascondere, perciocchè tosto passa il suo odore molte case e molte strade, massimamente quando è in quantità. *G. G. L.* VI. 368. Posta l'istessa pendenza tra due luoghi, tra i quali si abbia a far passare un mobile, affermo la più spedita strada, e quella che in più breve tempo si passa, non esser la retta. *Lana, Prodr. inv.* 76. La medesima canna si potrebbe dividere in D, con farvi un tramezzo per il quale però potesse passar l'acqua, e questo servisse per sostenere un altro peso.

[Cont.] *Dicesi di merce che sia introdotta nello Stato dall'estero. Band. Fior.* XXVIII. 30. 13. Le drapperie forestiere di qualsivoglia sorte che ve ne fussino, o fussino già venute per passo, non s'intendino nè sieno comprese nella presente proibizione e bando, ma possino liberamente trasportarsi, e passare, osservandosi però i termini delle dogane.

2. **Passare,** *dicesi anche di fiume, e sim. e vale Scorrere. Fior. S. Franc.* 51. (*M.*) Era molto sottile e stretto (*il ponte*), e di sotto passava un fiume terribile. [Cont.] *Agr. Ripar. somm.* 47. Fa scendere, e passare e risorgere l'acque di Po per una botte sotterranea sepolta tre piedi sotto al letto dell'altre acque correnti. *Bosc. Ap. Her.* 143. — Per

[illegible] per l'opre [illegible]

[illegible] che [illegible] l'acqua [illegible] una [illegible] da [illegible] ha [illegible] quale [illegible] la [illegible] aperto [illegible] in diversi luoghi della stalla l'acqua [illegible]

3 [illegible] *Traversare* [illegible] *Scot* XI. Fato la [illegible] a traverso [illegible] passano la [illegible] questi hanno a [illegible] la cappa dove [illegible] *Fabbr.* [illegible] che passavano [illegible] con [illegible] di ferro [illegible] ed una [illegible] aperta a [illegible] per entro [illegible] quali passasse [illegible] da levare [illegible] con la sua [illegible]

[illegible] *Luna Prode* [illegible] 45. In [illegible] una lettera grande [illegible] passi da una [illegible] altra parte de la tavola poi si copra [illegible]

4 *Per Passare oltre* [illegible] *Dod. Somm.* 2. 211. *Man.* [illegible] per [illegible] se [illegible] segno, e [illegible] Lo giunge e [illegible] passa [illegible]

5 [Camp.] [illegible] *marittimo* [illegible] giorno [illegible] a Carro.

6 [illegible] *Penetrar* [illegible] *Introd.* [illegible] il [illegible] di [illegible] passare [illegible] non gli passò in bocca [illegible]

Fig. [illegible] *per Comprendere.* *Fior. S. Franc.* [illegible] la mente [illegible] celestiale [illegible]

7 *Per Avvenire, Accadere* [illegible] *Guitt. Lett.* [illegible] che [illegible] passa [illegible] se fosse [illegible] *Sacch.* [illegible] *Man.* [illegible] quello che passa [illegible] come gli è passato [illegible] *Man.* Cosa passò [illegible] gran burla [illegible] *Fior.* [illegible] subito [illegible] passava la cosa [illegible] come [illegible] passi [illegible] *Fag. Comm.* [illegible]

8 [Camp.] *Per Andar oltre un dato punto nel leggere o recitare* [illegible] *Andare.* [illegible] 2. 30. [illegible] *In te Domine speravi* [illegible] passare.

9 *Per Pregare* [illegible] 7. 16. [illegible] passi [illegible] *Vedra* [illegible]

10 [illegible] *Intercedere, Andare* [illegible] *Fag. Comm.* 1. 177. [illegible] in casa. [illegible] *Men.* [illegible] passare.

11 Passare, *parlandosi di famiglie* [illegible] *Poter essere ammesso per* [illegible] *essere capaci delle* [illegible]

12 [illegible] *Essere promosso* [illegible] *Fag. Comm.* 2. 17. [illegible]

13 *Parlandosi di chi vuol ricevere gli ordini* [illegible] *ed anche Essere ammesso.* [illegible] lo passo [illegible]

14 Passare [illegible] *Venire in* [illegible] *mondo da un punto* [illegible] *Segner. Pred.* [illegible] 13. 2. *Man.* Passiamo di proposito a quel [illegible] da fare.

15 *Val.* [illegible] *Tralignare* [illegible] *Cocch. Leg.* 158. [illegible] in [illegible]

16 [T.] Passare per *Apparare, Apparire* [illegible] *Trad.*

17 *Per* [illegible] *e anche Conoscere che* [illegible] *Man.* [illegible] passi [illegible] *Pred.* [illegible] che a [illegible]

[illegible] Far passar uno [illegible] quel [illegible]

18 [illegible] un tale [illegible] passa.

19 [illegible] *Andare, Scorrere* [illegible] *Man.* [illegible] passare [illegible]

20 [illegible] *Man.* [illegible] quanto [illegible]

21 Passare [illegible] *Prov.* 313. [illegible] passa [illegible] *Tass.* [illegible] 12 [illegible] *Fav.* [illegible] passi [illegible] *Man.* [illegible] non era per passare, che se [illegible]

22 [illegible] *Malarsi* [illegible] *S. Greg.* *Man.* [illegible] *Sen.* 198. [illegible] Cosa bella morta, passa e non dura.

23 *Parlandosi di acqua* [illegible] *Tass.* [illegible] *Man.* [illegible] passata [illegible]

24 *Parlandosi di tempo* [illegible] *Bocc.* [illegible] passare [illegible] il vostri senatori [illegible] come se [illegible]

Passa un ora, e passane mille [illegible] *che* [illegible] *tempo* [illegible]

Rend. part. [illegible] *Lett. fam.* 3. 369. *Man.* In [illegible] passasse [illegible] *Fir.* [illegible] passato la [illegible] senza [illegible]

25 *Parlandosi pure di tempo* [illegible] *Ovunque passata* [illegible] passare [illegible] *Bocc.* [illegible]

26 *Parlandosi di dare* [illegible] *Cessare.* [illegible] *Fir.* 1. 102. [illegible] Diana, [illegible] sono passati [illegible] il domandato conforto. *Sassett. Lett.* 72. Mi dol[illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] *Instr.* 1. 22. [illegible]

27 *Il sentimento* [illegible] passar un gran dispiacere. *Man.*

28 *Per* [illegible] *Frate* [illegible] passare [illegible]

29 [illegible] *Cavalcare* [illegible] passare [illegible]

G. M. [illegible] *passare* [illegible] *male.*

30 *Per* [illegible] *Tass.* [illegible] *Fir.* [illegible] passo [illegible] per [illegible] *Man.* [illegible] si passava [illegible] passato.

Passa [Camp.] [illegible] 23. [illegible]

[illegible] *Buon* [illegible] *Desta* [illegible]

31 *Per* [illegible] passare [illegible] che può passare [illegible]

32 [illegible] *Per Lasciar correr senza opposizione.* *Bon. Bin.* [illegible]

33 [illegible] Passare per un prezzo fatto da altri. [illegible] *Sess.* [illegible] passare [illegible]

34 [Camp.] *Per Sopportare con ul* [illegible] *animo.* *Bon. Bin.* [illegible] passare [illegible] *Fir.* [illegible] passando [illegible]

35 *Per* [illegible] *Fag. M.* 82. [illegible] passare [illegible]

36 *Per* [illegible] *Fag. Comm.* 6. 303. Non passa [illegible] passate [illegible] *Fag. Rim.* 6. [illegible] passo [illegible] Per questa volta [illegible] *Tac. Dav. ann.* 4. 30. [illegible]

nov. 7. *g.* 8. Parendogli avere assai intera vendetta, lieto, senza altro dirne, se ne passò (cioè si quetò, non entrò in altro, non andò più oltre). *Ricord. Malisp. cap.* 161. Non portavano le pelli iscoperte senza panno, e le berrette in capo, e la maggior parte cogli usatti in gamba, e le donne senza ornamenti, e passavano (per si passavano) la maggior parte d'una gonnella stretta .... (cioè si contentavano.) [Camp.] *Agnol.* n. 29. Ma io considerando che sono vecchio, mi passerò di questi mali (*mi libererò ecc.*)

46 **Passarsi** *vale anche Tacere, Omettere, e sim.* Camp. [*Fr. Guard. Tratt.*] Qui disse Frate Giordano [illegible] de' quali mi passo.

47 **Passarsela**, *vale Tollerare, Non risentirsene. Car. Lett.* 1. 45. (*M.*) Perchè non vi scrissi sub[illegible] con paura d'un rabbuffo, se già non ve la passate, perchè il medesimo voi non iscriveste a me.

48 **Passarsela**, *per Vivere alla meglio. Segner. Mann. Lugl.* 2. 3. (*M.*) Noi ce la dobbiam qui passare con rivolger per l'animo gli anni eterni (*annos aeternos*), che sono quegli, i quali a noi si appartengono.

49 **E passa.** *Maniera di dire che denota maggior quantità in comparazione, ed equivalente a E più, come:* E' costò venti mila scudi e passa. E' fu valutato tre mila e passa scudi. (*Man.*)

50 **Passi.** *Maniera di dire di cui altri fa uso quando vuol concedere l'altrui asserzione. Magal. Lett. scient.* 1. 5. (*Man.*) Dice, se ben mi ricordo, Mons. Della Casa, che in raccontare sogni [illegible]. Distinguo: quelli che si fanno dormendo, passi; quelli che si fanno vegliando, nego.

Passi tutto, *vale Sia per non detto. Car. Lett. Tomit.* 124. (*Man.*) Se si può rimpiastrar [illegible] per [illegible] servitore [illegible], mi sarà di somma favore per [illegible]; quando no, passi.

51 **Passo.** *T. de' giuochi. In certi giuochi di carte i giocatori dicendo,* Passo, *intendono di levar le carte di mano che a loro non piacciono, e di non tener l'invito, e lasciare ch'altri lo faccia. Pietrop. Chir. Primo* 23. (*Ch.*)

52 **In passando.** *Modo avverb. del quale altri si serve, quando nel discorso tocca brevemente una cosa senza esaminarla, come dovrebbe o potrebbe, che dicesi anco* Passar in [illegible]. *Dep. Decam.* 102. (*M.*) Tanto basti aver di queste accennato così in passando.

53 *Altri modi, e locuzioni in vario significato ed anche in alcuni di quelli già dichiarati.*

Passare a chius'occhi checchessia, *Non badarvi. M. V.* 10. 25. (*C*) Per la negligenza de' rettori, che passano [illegible] a chius'occhi.

54 **Passare ad uno**, *vale Condursi, Andare da lui. Guicc. Stor.* 17. 47. (*M.*) Perchè con consentimento suo passasse a Cesare per la pratica della pace.

55. **Passare a guazzo.** *Ora* **A guado**, *vale Passare guadando. Segr. Fior. As.* 3. (*C*) Magnifico e spazioso era lo spazzo, Ma bisognò, per arrivare a quello, Di quel fossato passar l'acqua a guazzo. *Tac. Dav. Stor.* 4. 26. Eravi carestia di viveri, guardie per tutta la riva, per non lasciar passare a guazzo i Germani (*il testo lat. ha:* vada arcere).

† **Passare a guazzo**, *trasl. Fare alcuna cosa inconsideratamente, Non si fermare a esaminarla o considerarla. Salv. Spin.* 3. 3. (*C*) E' ci corron di molte cose da non passar così a guazzo.

56 **Passare allato ad alcuno**, *vale Passargli vicino. Bocc. Nov.* 1. *g.* 8. (*C*) Passando [illegible] ...

57 **Passare all'inimico** *o sim. Disertare ed abbracciare il partito dell'inimico. Stor. Giusep. cap.* 29. *p.* 125. *ediz. fior.* 1790. (*Ch.*) Ma di quel numero i quali sopra dicemmo che erano corrotti, una torma [illegible] con due torme di Traci e alcuni altri soldati gregari passarono al Re.

58 **Passare all'uso di checchessia**, *vale Cominciare ad usare checchessia. Red. Lett. fam.* 3. 265. (*Man.*) Evacuato e bene rievacuato questo corpo, passi all'uso dell'acqua della Villa. *E* 2. 68. Dopo una nuova piacevole evacuazione, si passi all'uso del croco.

59. **Passare a nuoto, a cavallo**, *vale Passar notando, cavalcando. Bocc. Nov.* 7. *g.* 5. (*C*) Quattro [illegible] in quell'ora quindi passavano a cavallo. *Bemb. Asol.* 2. 130. Egli, per vedere la sua donna, pure un poco largo, e pericoloso pelago spesse volte a nuoto passava.

60. **Passare a tocca e non tocca.** (*Man.*) [Fin.] *Rasentare uno scoglio, una terra od un bastimento quasi a toccarli.*

61 † **Passar battaglia**, *fig. vale Superar tutto, Avanzar di gran lunga.* V. BATTAGLIA, § 93.

62 **Passare bene**, *vale Andar bene. Bern. Rim.* 1. 23. (*C*) Se così fossin fatte le balene, ... So che le cose passerebbon bene.

63 **Passar con pazienza**, *e sim., vale Tollerare, Soffrire. Bocc. Introd.* (*C*) Quello che il natural corso delle cose non aveva potuto con piccoli e radi danni a' savi mostrare doversi con pazienza passare, la grandezza de' mali eziandio i semplici far (*potè*) di ciò scorti, e non curanti.

64 **Passar da banda a banda, e Passare fuor fuora.** *Penetrare alcun corpo da una superficie all'altra. Fir. As.* 69. (*C*) Infilzatosi da se stesso in quel coltello, si passò per lo petto da banda a banda. *Bern. Orl. Inn.* 5. 79. Ben cento volte avrebbe passato Da banda a banda il nostro maladetto. *Red. Vip.* 2. 29. Nesso fu passato fuor fuora per lo petto, come disse Ovidio.

(M.) Anco Passar parte parte.

65 **Passare da**, *nel senso di Passar via. Vit. S. Gio. Bat.* (*M.*) O Padre mio celestiale se esser può, passi da me questo calice della passione. (*lat.* transeat a me calix iste.) *Medit. Arb. Cr.* 33. Padre santissimo se si può fare, ed è possevole cosa, passi questo calice [illegible] da me.

66 **Passare dentro**, *vale Penetrare, Andar dentro. Amm. ant.* 1. 1. 8. (*M.*) Se gli uomini avessono lo vedere come lupo cerviere, e passassono dentro alle cose che vedessono, il corpo [illegible] qualunque fosse il più bello, parrebbe il più sozzo.

67 **Passar di bellezza, di sapere, o in bellezza, in sapere**, *e sim., e anche* **Passare uno**, *vagliono Avanzare, Superare. Bocc. Nov.* 6. *g.* 3. (*C*) Di gran lunga passava di bellezza tutte l'altre donne Napoletane. *Nov. ant.* 80. 2. Ettor, che passa in quel tempo di prodezza tutti i cavalieri del mondo, parlò così. *Fior. It.* 8. (*M.*) Il savio [illegible] in senno [illegible] gagliardia [illegible] e passano tutte l'altre genti. [Camp., *Com. Ar. om.*] Ottaviano Cesare diceva: Tuo padre fu fortunato, [illegible] cosa virtuosa. *Guid. G. A.* 14. 23. Non mi poterono vincere, non quello Ettor fortissimo, lo quale passòe tutti li forti, mi potè conquidere.

È detto di cosa. Tes. Br. 2. 43. (*C*) Dio non è altra cosa che esser lo Sole sopra la terra, che passa tutti gli altri lumi. *Esp. Pat. Nost.* La qual bellezza è sì grande che ella passa pensiero d'uomo e d'angelo.

68 **Passar di vita**, *e sim.*, **Passare a miglior vita, Passare al Signore, Passare di questo mondo**, *e sim. vagliono Morire. Bocc. Nov.* 8. *g.* 3. (*C*) Costoro la tua donna, la qual sempre, poichè tu di questa vita passasti, è stata in lagrime. *E nov.* 6. *g.* 4. Dopo non guari spazio passò della presente vita. *Vit. SS. Pad.* 1. 56. (*M.*) Preghi Dio per me ch'io mi passo di questa vita. *Vit. S. Gio. Gualb.* 311. Il quale ora è passato di questa presente vita. *Vit. S. Gir.* 77. In quel dì e ora, che il venerabile Eusebio passò della misera valle di questa vita. *Vit. S. Onofr.* 143. Infra quel tempo un anno vegnendo a me, passò di questa presente vita. *Vit. S. Domit.* 229. Così [illegible] passarono di questa vita alla letizia sempiterna. *Salv. Granch.* 3. 13. (*M.*) Di sette che ne sono Passati a miglior vita non è alcuno, la Dio mercè, che s'abbia a vergognare D'esser morti [illegible]. *Bele. Vit. Colomb. C.* 112. (*M.*) E infra l'anno che entrò nel monastero, passò al signore. *E* 188. Cercando sotto il letto, sopra il quale il beato Giovanni era passato al Signore, per trovare alcuna cosa, trovò [illegible]. *E* 325. Ecco Cristo che viene per l'anima mia, e ritornando in giù passò al Signore e mostrò atti e segni di grande allegrezza. *Vit. S. Franc.* 212. (*M.*) In uno dì passarono di questo mondo, e andarono a vita eterna. *E* 232. Passato che fue l'uomo beato di questo secolo. *Bele. Vit. Colomb. C.* (*Man.*) Non dopo molto tempo il figliuolo di Giovanni, venuto in età d'anni dodici, passò di questo mortale secolo.

69 **Passare gli anni** *vale Finirgli, Compirgli. Bocc. Introd.* (*C*) Delle quali niuna il ventottesimo anno passato avea, nè era minor di diciotto.

70 **Passare il comandamento d'alcuno**, *vale Trasgredirlo. Sen. Declam. p.* 4. (*C*) Tu hai passato il tuo comandamento, ed hai sovvenuto al tuo nemico. *Amet.* 80. E se ogni [illegible] di [illegible] avesse potuto passare, liberamente a lei avria conceduto il suo disio.

Fr. Giord. [illegible] *M.* Vedemo [illegible] queste cose [illegible] che [illegible] e ordinate [illegible]

71 Passare il tempo e Passarsi tempo [illegible] *Cessa* [illegible] *modo* [illegible] [illegible] assoluta*mente* [illegible] *Bocc.* [illegible] e a cosa [illegible] Le cose [illegible] quel non per passare ma per [illegible] adoperare il tempo [illegible] *G.* [illegible] Dava [illegible] passar tempo [illegible] e spendere bene i giorni. *Bel. Ful.* 102 [illegible] così passava [illegible] *Cech. Assiuol.* 5. 2. *M.* [illegible] una [illegible] che sarà con [illegible] ci passeremo tempo [illegible] che [illegible] S. *Bern.* [illegible] *Man.* [illegible] se bene [illegible] e se male [illegible] pregiudizio.

[illegible] tempo passando *Bocc. Nov.* [illegible] *M.* [illegible] dovemmo [illegible] ad un [illegible] e [illegible] le donne a far ghirlande e [illegible] a giocare, e [illegible] e così [illegible] della cena passar [illegible]

72 Passare in casa in camera e simili. Passare [illegible] *vale* *Entrare* [illegible] *Pecor.* [illegible] *M.* Disse a [illegible] Stecca [illegible]

73 Passare innanzi per *Procedere. Andar oltre.* [illegible] *M.* [illegible] quel [illegible] corpo si passi innanzi.

[illegible] Passare innanzi, *fig.* *Per Procedere nella morale* [illegible] *Ott.* [illegible] catena [illegible] pas*sare* innanzi [illegible] ?

74 Passare innanzi *Fig.* [illegible] *Superare.* [illegible] *Fr.* 32 [illegible] *Nov.* [illegible] 1. 2. 12. *M.* [illegible] e dove gli passi innanzi [illegible] a grande spazio, non si crede che gli [illegible]

75 Passare in un luogo, a un luogo *vale* *Tra*sferirsi [illegible] *Dino* [illegible] *M.* [illegible] *Petr.* [illegible] 1. 18. [illegible] 5. 4. [illegible] passare in Inghilterra, e [illegible]

76 Passare i termini *fig.* [illegible] *Non si contentar del dovere* [illegible] 2. 28. *M.* [illegible] e [illegible] di [illegible]

77 Passar l'anima, il cuore *fig.*, *vale* *Trafiggere* [illegible] *Comm.* [illegible] *M.* [illegible] 2. 12. [illegible] *Comm.* [illegible] passa [illegible]

78 Passare la strada, il fiume, e sim. *vale* *Andare da una parte all'altra di essi.* *Bocc. Nov.* 7. 9. 2. [illegible] passando [illegible] che [illegible] una [illegible] per [illegible] in quel [illegible] 7. 7. 1. Mossesi a passare [illegible] presso a Tal[illegible] *Bern. Inf.* 8. [illegible] *Fior. S. Franc.* 51. *M.* [illegible] un ponte, il quale non si [illegible] passare senza grande [illegible] *Bern.* [illegible] di passare un grande ma[illegible] *Fran.* [illegible] 28. Passan [illegible] e vengon per istare [illegible] fra que' [illegible]

Cont. Voce usata di Passare *Fig.* *Ed. f.* [illegible] si passi [illegible] passi, ma a guazzo in nessun modo si può passare.

Cont. [illegible] Passar fiumi *ed anche per* [illegible] Passare [illegible] [illegible] e [illegible] passare [illegible] *Arch.* [illegible] 21. 120. [illegible] sarà [illegible] passi a Pozzuolo [illegible] e la [illegible] il ponte per passare [illegible] non sar necessario [illegible]

[illegible] *per* [illegible] *passare uomini e cose.* [illegible] 12. 52. Per esser [illegible] passar [illegible] per terra e per mare [illegible]

E in questo senso accordato col verbo Essere. [illegible] 10. 148. *M.* [illegible] forza, e [illegible] la bocca [illegible] *Suo.* 14. 687. [illegible] erano passati [illegible] *Fr.* *Leg.* 4. 47. [illegible] per [illegible] passi [illegible] acque, e [illegible]

[illegible] *In questo senso* [illegible] *Arte guerra* [illegible] 22. [illegible] quelli [illegible] per [illegible] che [illegible] che non poter [illegible]

[illegible] *Passare* [illegible] [illegible] 5. [illegible] *E.* [illegible] 7. [illegible] passare [illegible] tutta [illegible] quasi [illegible]

79 [illegible] Passar a mostra, la rassegna [illegible] che [illegible] *Cron.* [illegible] XXI. [illegible] passata a [illegible] soldati e [illegible]

80 Passare la notte, la veglia, e sim., *vale* *Consumare, Spendere il tempo.* [illegible] 3. 9. 3. [illegible] senza [illegible] passare

81 Passar la vita, i giorni [illegible] [illegible] *M.* [illegible] *Fat.* [illegible] *Gozz. Serm.* [illegible] di passare la [illegible]

82 Passar le stelle [illegible] [illegible] 2. *M.* [illegible] e stelle

83 Passar le spese e sim., *vale* [illegible] *Conceder* [illegible] [illegible] spese [illegible] *Bart.* [illegible] 14. [illegible] assomigliare

84 Passar meglio *per Andar meglio* [illegible] [illegible] 7. [illegible] furono a [illegible] [illegible] passare [illegible] e cose loro passer [illegible]

85 Passar noja, malinconia, e sim., *vale* *Addormentare* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] [illegible] molti modi [illegible] la passar [illegible]

86 Passare oltre *per* *Andare dentro, Andare* *avanti.* *Bocc. Nov.* [illegible] esperimentando [illegible] e non potendo senza levarla oltre passare presso, la testa del luogo ove era.

[illegible] 2. 1. [illegible] sapienza che [illegible] passar oltre [illegible]

Passare più oltre, *per dire più di quello che forse porta il dovere, o la convenienza, o altro rispetto.* *Gozz. Gazz.* [illegible] *C.* p. 53. [illegible] che [illegible] e se io passo più oltre che forse [illegible] che vi parlo

87 Passare oggi *vale* [illegible] *che* [illegible] [illegible] 12. *M.* [illegible] per passare oggi in Firenze di Pasqua [illegible]

88 Passar parola. *Term.* [illegible] *vale* [illegible] *con dirlo successivamente uno all'altro* *senza* [illegible] [illegible] [illegible] destra [illegible] passa [illegible]

89 Passar parola ad uno, *vale* *Parlare ad uno* [illegible] *comunicazione di checchessia.*

90 Passare per buono, dotto, ecc., *vale* [illegible] [illegible] *M.* [illegible] per [illegible] 1. 29. [illegible] Non [illegible] [illegible] 171. [illegible] cosa [illegible] maniera [illegible] che [illegible]

91 Passare per conceduto, *vale* *Essere conceduto.* [illegible] *M.* [illegible] Non è vero [illegible] 3. 28. 12. [illegible] per [illegible]

92 Passare per bisaccio [illegible] 3. 83. [illegible] passato per [illegible] [illegible] che [illegible] passato per [illegible] e [illegible] si [illegible]

[illegible] *Prat.* [illegible] 60. [illegible] che passa [illegible] passare per seta [illegible] *Gozz.* [illegible] 226. Si [illegible] passa per [illegible] passa [illegible]

93 Passar per la maggiore, *dicesi* [illegible] *Prat.* [illegible] 370. *M.* [illegible] per la maggiore

94 Passar per l'armi [illegible] *Soldato che* [illegible]

95 Passar per le bacchette [illegible] [illegible] 1. [illegible] per [illegible]

96 Passare per le mani, *di cose* [illegible] *affare,* [illegible] *Prat.* [illegible] [illegible] per le mani [illegible] [illegible] 17. 47. *M.* [illegible] passato [illegible]

Passar per molte mani, *e simili dicesi di merce, allorchè cangia molti possessori.* [illegible] *Lett.* 41.

108. Passare uno, *parlandosi di fiume o sim.*, *vale Trasportarlo da una riva all'altra.* Vit. SS. Pad. 2. 290. (M.) Puososi l'altro (*figliuolo*) in collo per portarlo di là dal (*fiume*) e poi tornare per l'altro. E avendo già passato l'uno, e tornando per l'altro . . . venne. Fav. Esop. M. 9. Giammai non fu qui ponte nè altro legno da poter varcare; ma io sto qui, e passo in sulle mie spalle qualunque vuole passare per suoi danari . . . passerotti per Dio. Vit. S. Eust. 272. Aspettami quie a questa ripa (*del fiume*) infino ch'io passi costui, e porgalo all'altra ripa. E 276. Veggendo che non v'avea ponte, disse che lo dovessi aspettare infino attantochè egli tornasse per passar me . . . e passato lui (*l'altro fratello*) si venia per me.

109. Passare uno in barca, *vale anche Condurre da un luogo a un altro.*

110. Passarla male, *vale Incorrere in qualche danno.* Sassett. Lett. 81. (Man.) E ben vero che se noi avevamo da andar più oltre, e stare 15 giorni più [illegible] che noi l'arebbamo passata male.

111. Passarsela bene, *dicesi rispetto alla salute e ad altro.* Red. Lett. fam. 3. 268. (Man.) Il giorno seguente, nel quale non si prese l'acqua, se la passò ragionevolmente bene. [G. M.] Fag. Comm. ined. Se la passa bene. — Me la passo così così.

112. Passarsela con alcuno in questo o in quel modo, *vale Procedere seco in questo, o in quel modo.* Car. Lett. 1. 1. (Man.) E per questo, e perchè egli ama ancor voi, desidero che ve la passiate seco più dolcemente.

113. Passarsela in complimenti, *o sim.*, *vale Perdere, Consumare il tempo in complimenti, o sim.* Malm. 3. 45. (Man.) Ma quegli al qual non piace tal faccenda, Se la trimpella, e passa in complimenti.

114. [Val.] Passarsela liscia e Passarla liscia. *Andarne impunito.* Fortig. Ricciard. 20. 84. Ma sì liscia per Dio non se la passa.

115. Passarsene brevemente d'una cosa, *vale Spacciarsene in poche parole.* Vit. SS. Pad. 1. 157. (M.) Delle quali (*virtù*), perciocchè molti innanzi a noi scrissono..., passomene qui ora brievemente. Borgh. Fir. Disc. 286. Che è cagione che qui brevemente ce ne passiamo.

116. Passarsene pel rotto della cuffia, *vale Avere alcun obbligo, o Aver commesso alcuno errore, e liberarsene senza spesa, o danno, o noja.* V. CUFFIA, § 7.

117. Passarsene tacitamente, *Non far motto, Starsene cheto.* Bocc. Nov. 5. g. 4. (C.) Deliberò di questa cosa, acciocchè nè a loro, nè alla serocchia alcuna infamia ne seguisse, di passarsene tacitamente.

118. † Passarsi bene, *Vivere agiatamente.* Cron. Vell. 85. (M.) Avendo quello ho io in case, terre, masserizie e contanti, molto ho lui a ringraziare, potendomi molto bene passare. Moll. Files. 15[illegible]. (Man.) Se tu vuoi passarti bene in questo mondo, partiti dai cattivi pensieri.

119. † Passarsi o Passarsene d'alcuna persona, o cosa, *vale Contentarsene.* Fr. Giord. Pred. 219. (V.) Avea la donna sua che era bella, e poteasene passare molto bene. Vit. S. M. Madd. 2. Per tutte queste cose mi pare che la Maddalena si potesse meglio passare di lui, che egli di lei.

† E fig. Pauan. Febbr. 31. (M.) Sostegno io e passarsi [illegible] colle sue [illegible] (in lat. ha [illegible] mediocris [illegible])

120. † Passarsi di fare una cosa, *vale Omettere, Tralasciare di farla.* Cron. Vell. 39. (M.) Imperciocchè ho preso partito d'alcuna cosa scrivere, passarmi [illegible] di scriver cose, che [illegible] a portare [illegible] a me lode, o verità. Sassett. Lett. 24. (Man.) Mi sono anco tanto più passato di scriversi.

121. † Passarsi d'una cosa, *per Tacerne, Non farne parola.* S. Gio. Grisost. 28. (M.) Ma di ciò, [illegible] vergognandomi più di me, mi passo, e taccio.

122. † Passarsi una cosa, *vale Non farvi attenzione, Non vi badare.* Sassett. Lett. 23. (Man.) Il che io mi son passato. Bern. [illegible] Int. 2. 350. E non credendo mai che tal cosa fosse vera, come l'era, ridendo ci passammo quella senza por mente [illegible]

123. [Val.] Passar via, *per Correre in fuga, senza* [illegible] Fag. Rim. 2. 183. A mensa [illegible] presto [illegible] passar via, La mente [illegible]

[Camp.] Di cosa. S. Gir. Pist. 61. La schiuma gonfiata tosto passa via, [illegible] pure è contrario alla [illegible]

124. Passar via, *per Lasciar di parlare, di menzionare.* Salvin. Annot. Fier. Buonar. p. 4[illegible]7. col. 1. (Gh.) Car. Oraz. di Greg. Nazianz. e in Car. Op. 7. p. 59. La terza (*ragione*) è più importante di tutte; e detta che avrò questa, passerò via tutte le altre.

[T.] L'idea di Passo presenta per primo in questo verbo il muoversi d'ente animato. È il primo uso n'è neutro, ma poi si scambiano, all'inverso di Muovere ch'è prima att., neut. poi. [T.] Passando vide. — Chiamarono un cane che passava. Vang. Udirono che Gesù passava.

[T.] Ass. sottint. Per la strada. Il rumore della gente che passa. — Non ci passa nessuno. — Ci passa poca gente. — Egli ci passa ma di rado.

[T.] Di lungo ordine di pers. che vengono precedendo. Ora passano le confraternite, i preti poi.

I[illegible] Altri modi da luogo a luogo. [illegible] [T.] Vang. Non passate di casa in casa. Prov. Tosc. 168. Ferro cala che non passa porta altrui. (È duro calle Lo scendere e il salir per l'altrui scale.)

[T.] Del venir a abitare da contrada a contrada, da piano a piano. È passato a stare accanto agli amici. — È passato nell'appartamento d'estate.

[T.] Passare da uno, *Andare in sua casa.* Ci siete passati? — Non c'è venuto, ma ci passerà. — Ci suol passare da sera. — Passate da me, Venite. Non è da me in casa mia.

Più prossimo. [T.] Passai da lui, entrai nella sua stanza. A chi picchia o vuole entrare, quel di di dentro risponde: Passi. Chi introduce anche dice così. Chi vuole che un altro gli preceda nell'entrare, o nell'andare: Passi lei, Passi pure.

III. *Di più lontano.* [T.] Prov. Tosc. per denotare in modo iperb. i mali effetti della lontananza, Quando la lepre ha passato il poggio, non si ricorda più del suo figliuolo. — *In questo senso concorda coll'Avere, e sempre quando c'è l'idea del superare uno spazio percorrendolo; ma quando riguardasi solo il moto ch'è finito di fare, allora coll'Essere:* È passato, Non sarà ancora passato, Dopo che furono passati.

[T.] Torric. Leg. 85. Se ne passa l'esercito de' Cartaginesi dopo la rotta ricevuta, e s'accampa sotto Spoleto. Ar. Fur. 9. 8. Passando un giorno, come avea costume, D'un paese in un altro, arrivò... — Era passato da Venezia. — È passato in Francia. Vang. Lo pregarono che passasse da' loro confini (*si partisse dal loro paese*). Jo. VII. Transi hinc et vade in Judaeam.

[T.] *De' viaggi di mare. Locuz. che dimostra l'ardimento degli It., a' quali ogni lunga navigazione era un passo. Essi annoverarono e ringraziarono l'America immag. di Nettuno.* Passarono oltremare.

[T.] Vang. (*delle regioni de' reprobi divise da quelle de' Beati*). Quelli che vogliono di qui passare a voi non possono.

IV. *Con partic.* [T.] Passare per la Samaria. — Passando per i seminati. — Nessuno poteva passare per quella strada.

[T.] *Col Da, vale anco e Lungo e Accanto.* Passai dalla casa dove stavo. — Passare di lì. — Passando di là, vide.

[illegible] Passammo di contro, [illegible] e per acqua [illegible] al rimeno, a la riva, a la parte che è di fronte a noi.

[T.] *A cane, con dispr.* Passa là, Passa via. [G. M.] *E per avversione e dispr., anco in cel. di pers. o cosa.* Si ricorsi stranieri? Passa là! Avvocati? Passa là! Dicesi anco Passa via.

Della fiumana att. [illegible] [T.] Vit. SS. Pad. Passò il fiume e andò al detto monastero. Prov. Tosc. 258. Chi non vede il fondo non passi [illegible] E 11[illegible]. Chi ha passato il guado sa [illegible]

V. [T.] *Il nome ha un senso pr. segnatam. del Passare di* [illegible] *da certi paesi, a certa stagione.* Prov. Di S. Gregorio papa, la rondine passa l'acqua.

VI. *In cose.* [T.] Prov. Tosc. 3[illegible]. Fa come chi aspetta che passi il fiume (*qui non si sa aspettando che passi* [illegible] *o finisce cosa che non* [illegible])

[T.] Acqua corrente passa da tale o tale città o paese. — La luce passa [illegible] Per [illegible] la *fa passare* [illegible] Per, *et meglio per entro.* — Passare per [illegible] *in spazio più libero*, Passare a traverso, Sotto, Sopra [illegible] *fig.* — [illegible] la passare [illegible] ci passa una capocchia [illegible] Non passa, Non entra.

Fig. [illegible] passano sopra il capo [illegible] *Altra fig.* [illegible] *parole non* [illegible] ci qui, mi passano di [illegible], accennando gli orecchi.

Altra fig. [T.] [illegible] passò dalla libreria de[illegible] non [illegible] a Biblioteca, ma [illegible] a Biblioteca [illegible] — [illegible] passò per le mani de[illegible] al [illegible] — [illegible]

[illegible] passano agli atti [illegible] un pubblico [illegible] *Usasi anche att.* [illegible]

VI. [illegible] *moto.* [T.] Passare per il fuoco e per l'acqua, *modo* [illegible] *per* [illegible] [illegible] passare per fuoco e per acqua innanzi che [illegible] [T.] [illegible] *per questa prova.* [illegible] *questa* [illegible] Voglio o [illegible] a passare.

Altro pros. [T.] È passato all'esame. — Passare [illegible] una [illegible] Un [illegible] passare solo una perizia.

[T.] [illegible] passare a [illegible] — Passar dottore.

[illegible] *accedere a una società, a una parte, a un'opinione.* [T.] [illegible] — Passare al nemico, *come disertore, o come traditore.*

[illegible] *fig.* [illegible] Vedeano dentro quanto non [illegible] di sapere [illegible] passa [illegible] passa in altra sostanza.

VII. [illegible] *della* [illegible] che passa tra [illegible] corrisponda [illegible] passa [illegible] Amicizia che già anni [illegible] passa tra noi due.

[illegible] *bene e il male.* [illegible] passato tra [illegible] passare [illegible] [illegible] *Passare l'ambasciata* [illegible]

IX. *Altr. trans. att.* [T.] Passare a rassegna [illegible] — Passare la rassegna [illegible]

[T.] Passare [illegible] passato per [illegible] per conoscere [illegible]

X. [illegible] [T.] Passare per lo [illegible] passato [illegible] passa [illegible]

[illegible] [T.] Passare [illegible] — [illegible] [illegible] passa [illegible] [illegible] Passar [illegible] — Passa [illegible]

XI. *Neut. e att. Idea dell'Andare oltre a un certo termine* [illegible] [T.] Non [illegible] passare [illegible] passa [illegible]

[T.] Passare oltre. *Senz'altro.* [illegible] Passò oltre [illegible]

XII. *Quanto all'idea di Superare, Eccedere.* [T.] Passare [illegible] passera un poco i 40.

[illegible] [T.] Pesa [illegible] e passano.

A modo improp. quasi partic. [T.] Passa cento [illegible] Aveva una rendita di passa quaranta scudi.

Trasl. [T.] Uomo, cosa, che non passa la mediocrità. [illegible] Non passa mai avanti.

[illegible] *Salvin. Disc. Accad.* 2. Che cosa ho fatto io [illegible] passato il questo [illegible] — Passar la parte [illegible]

[T.] Galileo [illegible] passa [illegible]

XIII. Passare *neut. e att.* [T.] Per passare, *spezialmente* [illegible] — Passare da banda a banda.

[T.] [illegible] passa [illegible] [illegible] passa [illegible] il core.

[illegible] *Ecco* [illegible] *passata* [illegible]

[illegible] Amore passa [illegible] *Fior.* [illegible] passa la pelle.

XIV. *Del tempo, pass. pron. e Neut.* [illegible] [T.] Passare [illegible] passa [illegible]

Del modo. [illegible] passava [illegible] passa [illegible]

Del tempo. [T.] Aveva passato la ventina, la trentina [illegible]

Del campare. [illegible] passare [illegible] passata la vita.

Passare [illegible] — [illegible] passare [illegible]

XV. [illegible] [T.] [illegible] passare [illegible]

Non com. [T.] [illegible] passare [illegible]

Assol. att. [T.] L'avrebbe passata male.

[T.] [illegible] *passarsela bene, male* [illegible] Come se la passa? *come state?* [illegible] Se la passa [illegible] poco bene. — Se la passa molto bene.

XVI. *Quanto all'idea di* [illegible] [T.] [illegible] passare [illegible] — [illegible] passare [illegible] — Il dolore ancora non [illegible] passare.

Ass. per ell. [T.] [illegible] comincia a passare [illegible] — Gli passa [illegible]

[T.] [illegible] Ogni giorno passa il meglio. — Ogni anno passa [illegible]

XVII. *Del tormento.* [T.] La furia gli passa. — [illegible] passare la voglia. — Gli farò io passare la voglia [illegible]

Anche in questo senso pron. e ell. [T.] La rabbia passata [illegible] La non gli è passata. — [illegible]

XVIII. [illegible] [T.] Passare [illegible]

In un discorso, del venire da un punto all'altro [illegible] passare [illegible]

[T.] Passa [illegible] passare [illegible]

[illegible] [T.] Passare per la mente [illegible] passa [illegible]

XIX. [illegible] [T.] Passar per l'essere [illegible] Passa per [illegible] — Passar per matto. [illegible] passare [illegible]

XX. *Idea di concessione.* [T.] Lasciar fare, Lasciar passare [illegible]

Fam. [T.] Passare [illegible]

[T.] [illegible] passare [illegible] — questa non passa [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] passa [illegible] passare [illegible]

[T.] Passare [illegible] passa [illegible]

Per estens. [T.] *Salvin. Disc. Accad.* 5. [illegible] passare [illegible]

XXI. *Neut.* [T.] Passare [illegible] — Mi passo di [illegible]

[illegible] passa [illegible] passare [illegible]

[T.] [illegible] *Fam.* [illegible] passa [illegible]

XXII. [T.] *Per Morire.* [illegible] *Siccome* [illegible] — Passare da questa all'altra vita, o Passare da *[illegible]*, assai più facile di questa non sia per far passate [illegible]. (Non [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] 83. [illegible] credete [illegible]. [illegible] passata [illegible] perchè [illegible] da [illegible] passato. [G. M.] *E Commed.* E' vuol far passata. *Fr. Parvenir ass.*

T. *Di quei che [illegible] avanzamento negli studi, e quanto negli uffizi della vita.* Fare una buona passata. *Di chi nella via degli uffizi [illegible] avanza bene,* Ha fatto una buona passata.

10. [illegible] Fare una due o più passate. [illegible] del *Non avere per una, due, o più [illegible] le femmine le loro purghe. Lib. cur. malatt.* [illegible] Alla prima passata di mestruo che fanno [illegible] non si dee [illegible] credere [illegible], ma si attenda con riguardo la seconda passata.

11. [T.] Di passata, *del dir cosa a proposito [illegible] e poi ripigliando il primo discorso.* Dirò di passata. — Vi accennò di passata. = *Car. Apol.* 168. (M.) Avanti ch'entri nella Replica, dirò così di passata [illegible] trovare.

12. [illegible] A tutta passata. [illegible] *[illegible] rari (pag. 38.) Borghini.* Quando pure non siamo stati a tutta passata risoluti di qualche luogo, più presto abbiamo lasciati come ne' migliori testi si truovano, che volergli di nostro capriccio accomodargli come ci sarebbe paruto ch'e' dovessino stare. *Non usit.*

A tutta passata, *vale anche Continuamente. Magal. Lett. scient.*, lett. 18. p. 317. (*Gh.*) Della quale (*polvere di foglie di fior d'arancio*) secondo che io pigliava a tutta passata per tabacco, [illegible]

E A tutta passata, *per A tutta possa, A tutto potere. Magal. Lett. Ateis.* 2. 289. (*Gh.*) Io ne conobbi uno,... il quale facendo l'ateo a tutta passata, non si vergognò di... *Non com.*

13. † Passata *per Intermissione, Cessazione da un lavoro. Bellin. Dc [illegible].* (M.) Egli incominciò a raffreddarsi, ed a far di belle passate nel lavoro della sala.

14. (Mil.) *Effetto dell'impressione che fanno i proietti cacciati dalle armi da fuoco nel corpo entro il quale penetrano passando.* [Cont.] *Tart. Ques. Inv.* II. 5. Senza dubbio la balla di piombo farà molto maggior effetto, over passata, di quello farà la balla di ferro, per causa della sua maggior gravità; perchè molto più opera la gravità che la velocità. *G. G. Fort.* XI. 181. Volendo che la batteria sia gagliarda, fa di mestieri piantar l'artiglierie vicine, perchè quanto più saranno da presso tanto maggior passata potranno fare. = *Cont. Carn.* 399. (C) *Davil.* (*Mt.*) Fu dai medici per la gran passata che aveva fatta la palla, giudicata la ferita mortale. *Montecucc.* I moschetti del turco..., tirano assai più lunge, e fanno passata maggiore de' nostri.

[Fanf.] *Il tiro dell'artigliere. Falcon. Vasa. Quadr.* 28. Per caricare i pezzi se li deve dare la giusta misura della polvere, perchè, dandonele troppo, corre rischio di crepare il pezzo, dandone poco non fa la passata deve fare.

[Cont.] *Anche degli effetti della balestra. G. G. V. sci.* XIII. 332. L'arco dolce, ma grande, d'una balestra farà talvolta maggior passata d'un altro assai più duro, ma di minor tratta.

15. T. *della scherma. Avanzamento sul nemico. Fanf.*) *Magal. Lett.* (*Mt.*) Mi parrebbe di vedervi raccogliere in sulla guardia..., e fatta una terribile passata, pretendere d'obbligarmi a dimandarvi quartiere.

16. T. *di cavallerizza. Lo andare il cavallo con passi misurati e in cadenza. Buonarr. Cam. Descr. Fest.* [illegible] (*Gh.*) Saltando (*i cavalli*) quattro per volta, e quattro con passate. *Mond. festegg.* 62. Allora Ercole [illegible] SS. [illegible] mezzo con molte passate *de' loro cavalli* scambiate di corvette sa le volte, essendo attraversati da' SS. che raddoppiavano con [illegible] [illegible] [illegible] de' loro incontri, venivano con le lor passate a dar nuova forma di [illegible].

17. (Ar. Mes.) Passate della lana, *diconsi dai cardatori Quelle tante volte ch'essa vien passata ne' cardi o capecchi.* (*Mt.*)

18. [G. M.] Una passata di lenti, di fagiuoli, *Lenti, Fagiuoli cotti, e passati per staccio, per accompagnamento di qualche pietanza.* [illegible] un zampone di Modena con la passata di lenti. *Fr. Purée.*

19. *Per Ammonizione, Censura. Non usit. Gal. Sagg.* 10. (M.) [illegible] egli [illegible] è lasciato trasportare a far [illegible] passata, [illegible] si vede [illegible] la partito, [illegible]

(Ar. Mes.) [illegible] *Si dice* Dare una passata nel bagno *quando si tuffa drappo, o filo entro il tin[illegible] e [illegible] sì [illegible] per rendere più [illegible] la tinta. Di cesp[illegible]* Dare una passata ei vapore *dai drappi [illegible] per rendere più [illegible] il colore.*

20. T. [illegible] *Quella somma che si contribuisce da ciascuno de' giuocatori nel principio di giuoco, e che dee poi appartenere al vincitore.* (*Fanf.*)

21. (Agr.) *È sinonimo di Porca, e detta altrimenti Vangaja, Bruscia, Piana, Campetto. Tram. Agric.* 1. 250. (*Gh.*) Subito preparate [illegible] per le passate si facevano con la vanga [illegible] le barbe. *È appresso* [illegible] porca, o sia passata [illegible] all'incirca.

22. (Med.) Passate dell'acqua de' bagni. [illegible] *Le quantità prescritte a bersi [illegible] nel giorno. Red. Lett.* 2. 235. (*Mt.*) [illegible] acqua ne dare due, tre, o quattro passate [illegible] prudente e discreto giudizio. *Cocch. Bagn.* 330. [illegible] quel [illegible], che [illegible] senza verun fondamento dimostrano [illegible] passate di tali acque. *E altrove.* [illegible] frequenti [illegible] passate di queste [illegible] *Cocch. Bagn.* 15. [illegible] tornò a fare del [illegible] nostra acqua. *Red. Lett. fam.* 2. 29. [illegible] sette o otto de' suddetti sciroppi solutivi [illegible] passaggio a pigliare quattro o cinque passate di acqua del [illegible] 1. 93. [illegible] Signora Illustrissima sia ben purgata, [illegible] che pigliasse due o tre, e forse anche quattro passate [illegible] *Opere Medic.* 153. La vera purga preparativa sarebbe il fare loro prendere le passate di acqua [illegible] *Cons.* [illegible] 197. Prendere di tempo in tempo qualche passata d'acqua solutiva purissima.

[G. M.] *In altro senso.* Una passata d'acqua, e [illegible] Una passata, *senz'altro*, *la pioggia che non dura.* È una passata [illegible] poggia. — [illegible] passata [illegible]

PASSATELLA. (T.) *Dim. fem. di* PASSATO *agg. fam. Di donna avanzatella in età. D'uomo non si usa tanto, cred'io. L'uomo è addirittura* passato.

PASSATELLA. *S. f. Dim. di* PASSATA. *I giocatori di bocce dicono* Dare, o Tirare una passatella *per Tirare la sua palla in modo che passi [illegible] dov'è una delle palle già tirate dagli altri giocatori, affine di rimuoverla.* (*Fanf.*)

PASSATEMPO. *S. m. comp. Cosa che, o vedendola, o [illegible] o operandola ci fa passar senza [illegible] il tempo. Fir. Trin. prol.* (C) Poichè questi [illegible] innamorati non ve l'hanno saputo fare essi, [illegible] quest'anno un poco di passatempo, nè d'una commedia, nè d'una canzona, [illegible] procacciato. *E Disc. an.* 10. [illegible] spesso [illegible] in luogo di [illegible] per suo passatempo [illegible] *Bern.* [illegible] 14. 67. Ma quella [illegible] per [illegible] per passatempo, e per piacere. *Serd. Stor.* 1. 20. [illegible] i passatempi di prima. *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 101. Ma sopra ogni altro è dolce passatempo 'N un trebbio, in sulle nozze, e 'n una festa Ammascherato comparir 'n un tempo. *Car. Lett. fam.* 1. 10. (*Fanf.*) La musica è [illegible] il miglior passatempo che abbiamo.

PASSATETTO. *Agg. Dim. di* PASSATO; *e dicesi comunemente di persona, che sia in là cogli anni e che abbia perduto il primo fiore. Più specialmente più di donna che di uomo.* (*Fanf.*)

PASSATINA. *S. f. Dim. di* PASSATA. (*Man.*)

2. [T.] Dare una passatina a una lezione, a uno scritto qual sia.

3. [L. B.] *Di purgante. V.* PASSATA.

4. *Nell'uso si dice per Piccola pioggia. Fr.* [illegible] [illegible], questa è una passatina, non c'è acqua. (*Fanf.*)

5. *Vale anche Leggiero rimprovero. Alegr.* 312. (*Man.*) Io mi vergognerei, [illegible] perch'io mi [illegible] di non fare una leggiera passatina del suo [illegible] modo di fare al nostro affezionato signor Fan[illegible], perchè rifattosi cortigiano [illegible] [illegible], di maniera che [illegible] più seco.

PASSATO. *Part. pass. e Agg. Da* PASSARE. [G. M.] *Per Sim.* [illegible] E [illegible] passate [illegible] guerre [illegible] *Alam. Colt.* 1. 4. [illegible] passa [illegible] [illegible] *Cas. Lett.* 15. (M.) [illegible] strerà quella regia affezione che si è degnato profes-

[illegible] sia umanissimo lettera 3 28 [illegible] *Fied* [illegible] 1 [illegible] [illegible] passati secoli si [illegible] in [illegible]

[illegible] *Parot* [illegible] altra cenare, [illegible] passata [illegible] che [illegible] corra sotto [illegible] l'acqua là dove [illegible]

2 L'anno passato Il mese passato La settimana passata [illegible] *immediatamente* [illegible] *Segner* [illegible] passati [illegible]

[illegible] **Prossimo passato** [illegible] chiamare [illegible] cercare per saramento [illegible] [illegible] fatte si [illegible] ogni [illegible]

3 [illegible] **Tempo passato** si dice *dell'* [illegible] *Eccu la* [illegible] in tempo passato

[illegible] anche **Passato** [illegible] Tratt 12 [illegible] passati e trapassati [illegible]

4 [illegible] *fatto nel tempo passato* [illegible] d'ogni oltraggio passato [illegible]

5 [illegible] *Paga* [illegible] da [illegible] loro paghe passate

6 Passato [illegible] perduto [illegible] *Ff* [illegible]

7 [illegible] Sole [illegible] qualità [illegible] diciamo [illegible] passato

8 Passato *vale anche Passato di questa vita* [illegible] passato [illegible] *Lett* 2 [illegible] sopra il volto [illegible]

[illegible] 123 [illegible] *Francesi* [illegible] chiamati [illegible] passati *Bocc* [illegible] seguenti appresso [illegible] passati?

[illegible] *femm* *Bocc* [illegible] nel animo de' [illegible] passati hanno le [illegible]

9 [illegible] *del più ed unito a pronome* [illegible] *Bocc Nov* 7 [illegible] *Porti* [illegible] l'altro [illegible] *E nov* 1 [illegible] quantunque sia [illegible] suoi passati [illegible] *Cell* [illegible] 110 [illegible] passati [illegible] 40 [illegible] 3 36 [illegible] avere la sedia *al tempo* de' [illegible]

[illegible] **Passati** *per Antenati, Maggiori* [illegible] passati [illegible] troppo di vera [illegible] [illegible] *Cent* [illegible] non [illegible] passati [illegible] per altra [illegible]

[illegible] *che* [illegible] *Cuffieio* [illegible] *al grado* [illegible] *Mor* [illegible] 10 [illegible] [illegible] io non intendo deviare da miei passati, ma siccome essi hanno fatto [illegible] che per lo mio [illegible] una [illegible]

10 **Sentenza passata in giudicato**, [illegible] *che per* [illegible] *in cosa* [illegible] *per* [illegible] **Passare o Esser cosa passata in giudicato**, *quello di cui non si passa più dubitare* [illegible] *S* [illegible] la sentenza [illegible] *mare* 42 [illegible] non [illegible] a bocca, [illegible] scritto, [illegible] sentenza passata cosa giudicata [illegible] XXVII [illegible] consuetudini [illegible] dogana [illegible] [illegible] passata in cosa giudicata [illegible] che [illegible] era una cosa passata in giudicato [illegible] 258 [illegible] per così [illegible] passata in giudicato. [illegible] § 15

11 *Per Trafitto* [illegible] 1 203 [illegible] con la testa della passata [illegible] 4 36 Andiamo, passato [illegible]

[illegible] Passato [illegible] — Appena passato [illegible]

La [illegible] *Pros* [illegible] Acqua passata non [illegible] *di chi* [illegible]

[illegible] passato [illegible]

II [illegible] *part del* [illegible] ecco ritorna La [illegible]

III [illegible] *Gal* [illegible]

IV [illegible] giorni passati [illegible]

[illegible] passa [illegible]

V [illegible] *Fr* [illegible]

X [illegible] *Tempo* [illegible] passato [illegible] questo [illegible] *ancora* [illegible] non [illegible]

[illegible] Passato prossimo [illegible] *anco nel* 500 [illegible]

PASSATO S m *Tempo decorso, trapassato* [illegible] *Bocc Nov* [illegible] gli era [illegible] nel passato [illegible] *Petr* [illegible] fortuna [illegible] quel che vede, e nel passato [illegible]

PASSATOJA [illegible] S m *Pegg di* PASSATOJO [illegible] [illegible] Faceva [illegible] che erano [illegible] in [illegible] passi [illegible] facendo [illegible]

† PASSATOJAMENTE *Avv* *Da* PASSATOJO [illegible] *In modo passeggiero* [illegible] *Fr* [illegible] e la [illegible] che lo Spirito Santo [illegible] senza [illegible] non passato [illegible]

† PASSATOJO *Agg* *Agevole a passarsi o passare* [illegible] senso [illegible] lungo a queste [illegible] [illegible] 25 [illegible] provava o [illegible] o passatoi

[illegible] leggieri passatoja, acciocchè si possa pur passare leggermente, [illegible] la [illegible] quella cosa come [illegible] passati [illegible] che ci vive.

PASSATOJO S m *Pietra o Sasso che serve a passar* [illegible] *Lib* [illegible] passo [illegible] 7 [illegible] passato? *Val* [illegible] 5, 123 [illegible] passato

2 [illegible] *Mer* [illegible]

3 [illegible] *o Saettone a* [illegible] *da* [illegible] *da guerra* [illegible] 2 [illegible] passato [illegible] 3. 40 [illegible] passati [illegible] che [illegible]

[illegible] *antiche* [illegible] *che si presentavano* [illegible] *per esser* [illegible] 5 [illegible] fatto [illegible]

PASSATORE *Verb m da* PASSARE *Chi o Che passa* [illegible] per questo dimostrare [illegible] [illegible] viandante [illegible]

2 *Per* [illegible] *Tass* [illegible] 1 4 [illegible] aveva regalato di [illegible] [illegible] Fag [illegible] 2 [illegible] passator [illegible]

3 [illegible] *Trasgressore* [illegible] P 52 [illegible] passatori della ragione e [illegible]

4 [illegible] **Passatore di mare**, *per Colui che va* [illegible] *mare* [illegible] passatori [illegible]

5 [illegible] Passatojo, § 3 [illegible] *Corteg* [illegible] essendo [illegible]

PASSATORIO S m *Transito* [illegible] *Transi-*[illegible] [illegible] detta con alcuno ragionamento passatorio

PASSATOTTO *Agg* [illegible] *Alquanto passato*, [illegible] *passata in età* [illegible]

PASSATURA [illegible] S f *Specie di rammendo che* [illegible] *passando innanzi e indietro* [illegible] *di seta su un* [illegible] *in quel punto* [illegible] Fare una passaturina al lembo [illegible]

PASSATURINA [illegible] S f *Dim. di* PASSATURA [illegible]

PASSAVANTI S m pl T mar *Chiamansi due* [illegible] *uno a destra l'altro a sinistra per la* [illegible] *e pel passaggio dal cassero al castello di prua* [illegible]

PASSAVIA S m comp *Cavalcata o simil* [illegible] [illegible] erano [illegible] due [illegible] per [illegible] sopra la strada, e l'altro sotterraneo [illegible]

PASSAVOGA [illegible] *Mar* [illegible] *Voce di comando,* [illegible] che [illegible]

† PASSAVOGARE [illegible] *Mar* *Vogare con tutte le forze* [illegible] Passavoga arranca, arranca Che la ciurma non si [illegible]

PASSAVOLANTE S m [illegible] *Nome d'una macchina* [illegible] *ed atta* [illegible] 3 [illegible] che [illegible] e da orribil suono [illegible] arde, e dà, e passeggiare su 'l passo, ed è, quando leva li piedi, e mani, come nel trotto, ma non nel istesso instante, come nel trotto, ma vi mette una insensibile pausa dall'un moto all'altro, che 'l piede, che l'altro li leva con uguale altezza, e detto passeggio se ben non è così vago, come l'altro, è ben maestoso, e proprio da prencipe.

2. † E colla particella pronominale. *Benv. Cell. Op.* 1. 218. (Gh. M.) passeggiavo per un salotto. [T.] *Fam.* Se la passeggia. Passeggiarsela, e *Andare su e giù, più o meno oziosamente, o con affettazione di boria o di galanteria.*

3. [T.] Passeggiare un luogo, e *Misurarne lo spazio d'un luogo, anco parte.* *Salvin. Pros. tos.* 2. 196. Quando io dico *passeggia l'acque*, quantunque vi s'intenda originalmente il *per*, nonostante l'uso ha fatto che quel *per* non vi s'immagina neanco, e *passeggia*... attivo si considera.

4. **Passeggiare un cavallo,** *in significato att. vale Menarlo a mano con lento passo.* (C.) [Cont.] *Gris. Cav.* 15. v. Sarà necessario passeggiarlo (*il cavallo*) o di trotto o di passo a traverso, per qualche luogo non ameno e rotto a solchi. *Garz. M. Cav.* 1. 11. Quando (*li stalloni*) sono riscaldati, non già si deve lavare nè il ventre nè le spalle, ma solo sotto il ginocchio, e poi passeggiarli. *Corte, Cavall.* 47. Ci potrebbeno passeggiare gl'altri cavalli in simil tempo per non lasciarli in ozio.

5. [Val.] † **Passeggiare un luogo,** *per Abitare in esso.* *Mann. Vit. Ant. Pucc.* 3. 11. Passeggiavano al suo tempo Firenze certi capi scarichi, tra' quali ...

[T.] Passeggiare il mondo, *fam.*, *Girare di paese in paese, Andando e tornando dai medesimi luoghi o no.*

6. **Passeggiare il mondo a trippa innanzi,** *per Andar pettoruto.* [Val.] *Fag. Rim.* 2. 337. Or arricciare il naso, Or passeggiare a trippa innanzi il mondo.

7. † *Trasl. Girar gli occhi di su e di giù, di qua e di là per le parti di un obbietto.* *Dant. Par.* 32. (C.) Su per la viva luce passeggiando, Menava io gli occhi.

8. *Si dice anche di un certo modo di Notare, che si fa cavando ora un braccio, or un altro vicendevolmente dall'acqua.* *Ovid. Pist.* 173. (C.) Ahi quanto io vorrei, innanzi che la mia mano diritta notasse, ch'ella scrivesse, e per l'usate acque a te mi portasse! certo ell'è meglio disposta a battere il mare passeggiando, che a scrivere. [L.B.] *Ors.* Notar di spasseggio.

9. (Mus.) *Muover le dita o l'arco su d'alcuno strumento da suono.* *Salvin. Disc.* 3. 153. (*M.*) Quando passeggiando egli medesimo con signoril mano... canoro strumento, ben mostra... *E Annot. Murat. Perf. Poes.* 4. 328. (*Gh.*) Principiava il musico a ricercare le corde, e a passeggiarle, avanti di venire a cantare.

[G.M.] *Fam.* Sonatore franco, che passeggia bene il pianforte.

10. [Ross.] *Fare passaggi; Fioreggiare.* *Frescob. Al lett.* Quando si troverà un trillo della man destra, ovvero sinistra, e che nello stesso tempo passeggierà l'altra mano, non si deve compartire a nota per nota, ma solo che il trillo sia veloce, ed il passaggio sia portato men velocemente ed affettuoso. [Cors.] *Part. Geogr. mor.* 11. Dov'è concerto di voci acute, altre profonde, altre mezzane, che tutte insieme passeggiano e le corde e i loro tuoni.

PASSEGGIATA. S. f. *Il passeggiare, e anche il luogo in cui si passeggia.* Ambulatio, *aur. lat.* *Buon. Fier.* 2. 4. 18. (C.) La [illegible] ogni passeggiata. *Lucell. V. Tib.* 1. 11. 45. (M.) Questo veramente credo sia proporzionale a' filosofi..., e senza tirarsi di vestire [illegible] venti passeggiate all'ombra pe' viali di questo giardino pieno di fontane.

[G.M.] La passeggiata delle Cascine, dell'Ardenza.

T. Passeggiata militare, *Gita per esercizio.*

[G.M.] Fare una passeggiata in carrozza, in barchetta.

2. [T.] È, o non è una passeggiata? *Dicesi di cammino non lungo in rispetto alla gamba di chi lo fa.*

3. [T.] *Anco un libro può intitolarsi* Passeggiata, Passeggiate.

4. Passeggiata. *Il passare e ripassare dinanzi alla casa di ... innamorata per vagheggiarla.* *Fag. ... Lett.* 1. 113. (M.) Questo sarebbe fare in un desinare che certe [illegible] vane, le quali misurano i cuori degli uomini dalle passeggiate, dai corteggiamenti, e dal sospirar per pratica.

PASSEGGIATACCIA. [G.M.] S. f. *Pegg. di* PASSEGGIATA, *non tanto nel senso di Passeggiata cattiva, quanto in quello di troppo lunga.* Ho fatto una passeggiataccia, e sono molto stanco. *Sul anal. di* Mangiataccia, *e altri.*

PASSEGGIATELLA. S. f. *Dim. di* PASSEGGIATA. *Fanf.* (*Meglio il seg.*)

PASSEGGIATINA. [T.] *Dim. di* PASSEGGIATA, *anco lunghetta, purchè piacevole.* Cic. Ambulatiuncula.

PASSEGGIATO. *Part. pass. Da* PASSEGGIARE.

2. *E Agg. Aggiunto di Luogo, e vale In cui siasi passeggiato.* *Dant. Inf.* 17. (C.) E accennolle che venisse a proda, Vicino al fin de' passeggiati marmi.

[Cont.] *Luogo percorso da più rami d'un fiume, e simili.* *Lecchi, Can.* [illegible] 114. In questa valle disalveata, passeggiata dal fiume in ogni tempo e con tanti rami, sarebbe un'impresa disperata il voler pretendere di rettificarne [illegible].

3. *Detto di Cavallo, vale Menato a mano con lento passo.* *Cr.* 11. 43. 3. (M.) Il cavallo riscaldato, e sudato, niente roda, nè bea, infino che e' [illegible], e poco passeggiato attorno, da sudore e riscaldamento sia libero. [Cont.] *Corte, Cavall.* 53. I quale esercizio io vorrei che ogni mattina fosse in questo modo e se non ogni mattina almeno una mattina sì e altra no fossero passeggiati (*i cavalli*) un'ora.

4. Mus. [Ross.] *Fioreggiato.* *Frescob. Al lett.* Le altre (*sonate*), non passeggiate si potranno sonare alquanto allegre di battuta, rimettendosi al buon gusto e buon giudizio del sonatore il guidar il tempo.

† **PASSEGGIATOJO.** S. m. *Luogo particolarmente destinato al passeggio, a passeggiare.* *Fanf. Soder. Agric.* 173. (*Man.*) I passeggiatoi, e dove si ricevono le visite sien volti verso l'oriente.

PASSEGGIATORE. *Verb. m. di* PASSEGGIARE. *Chi o Che passeggia.* Transitor, *Amm.* Ambulator, *in altro senso, Colum.* — *Zibald. Andr.* (C.) Soleva trovarlo passeggiatore su quella riva. [T.] Marciapiedi da lato per i passeggiatori che scansino dalle carrozze.

PASSEGGIATRICE. *Verb. f. di* PASSEGGIATORE. Ambulatrix *in altro senso, aur. lat.* *Salvin. Teod.* 191. (M.) Alle navi curve Del mar passeggiatrici. (*Qui fig.*)

PASSEGGIATUCCIA. [G.M.] *S. f. Dim. avvil. di* PASSEGGIATA, *segnatamente nel senso di Passeggiata non lunga o troppo breve.* Abbiamo fatto una passeggiatuccia sino alla Mattonaja.

PASSEGGIERO e † **PASSAGGIERO.** *Agg. Atto a passare, Che serve a trasportare.* *G. V.* 7. 52. 2. (C.) Fece fare 200 uscieri da portare cavalli e più altri legni passeggeri grande numero. *E* 9. 82. 1. Per lo detto re Ruberto si fece armata a Napoli di 60 galee, senza altri legni passeggeri. *G. V.* 11. 130. 2. (M.) E una loro galea armata passeggiera. *Pecor. g.* 21. *n.* 2. E poi altri legni passeggeri.

2. *Fig. Veloce, Che passa presto, Transitorio.* *Salvin. Disc.* 1. 94. (C.) [illegible] siccome presto s'accende, così ancora spegnere si suole, ed è come un furore rovinoso ma passeggiero.

[G.M.] I beni passeggieri di questo mondo. — Gioje passeggere della vita.

[Cont.] **Venti passeggieri.** *Spet. nat.* v. 28. Venti regolari, venti passeggieri, sono tutti effetti delle molle dell'aria ora sfogate, ed ora aumentate da varj corpi [illegible].

PASSEGGIERO, PASSEGGIERE, PASSAGGIERE e **PASSAGGIERO.** S. m. *Viandante, Che è di passo, non stabile.* [Cont.] *Cons. Spec. Cons. mare.* 1. 1. Passeggiero s'intende quello che paga il nolo di sua persona e della sua roba, la quale non si considera per mercanzia, qualora [illegible] li dice qui sopra. *Sass. F. Lett.* 41. Egli non è da dubitare che in levante non abbi a essere maggiore la spedizione de' panni e de' drappi con prezzi [illegible], se i nostri mercatanti vi potranno fare stanza continua, che a fosse che elle vi sono portate da' passeggieri, i quali sono astretti, vogliano o no, a darle loro [illegible] dentro a 40 giorni. — *Serd. St.* 2. 58. (C.) Gli fecero [illegible] in compagnia alcuni altri soldati, e oltre a' passeggieri, e marinari furono dal vento sopra quelle [illegible] *Stor. Ar.* 1810. (*Man.*) [illegible] a modo di pellegrino, quanti bastava per celebrare [illegible] marinari, soldati, passeggieri, e mercatanti. *Fir.* 1. 1[illegible] (M.) [illegible] passaggieri. *Segner. Pred.* 15. 4. Per [illegible]

[illegible] tutti que' passaggieri, a quasi [illegible]

[illegible] Segner [illegible] 826 Passeggieri [illegible] quasi [illegible] passaggeri, gli rende [illegible] e a bisogno de' paesi.

2. † Per Gabelliere, Stradiere, e sim. Colui che sta a guardia de' passi per [illegible] il passeggio [illegible] porta un [illegible] Fr. [illegible] de' passeggieri ovvero gabellieri [illegible] passaggieri [illegible]

3. [illegible] gente in barca [illegible] e non gli avendo [illegible] passeggiere cosa [illegible] E passeggiero a questa riva [illegible]

PASSEGGIO. S. m. [illegible] passeggio [illegible]

[illegible]

PASSEGGIUCCHIARE. [illegible] Fare uno [illegible] passeggiate [illegible]

PASSEGGIUZZO. S. m. [illegible]

[illegible] altre che in dette arte sopra diversi [illegible] e sal[illegible]

PASSERA e **PASSERE** e **PASSERO.** S. f. e m. [illegible] Nome [illegible] delle [illegible] Passer [illegible] Carne di passera [illegible] caldi [illegible] 226 [illegible] La passera [illegible] quasi [illegible] corvi, i passeri stessi [illegible]

[illegible] Passero, e più com., Passera solitaria [illegible]

[illegible] La passera [illegible] Fel. Sec. 171 [illegible] [illegible] Spet. nat. [illegible] passere non [illegible]

[illegible] paura di passere non [illegible]

[illegible] Pr. Tosc. 301 Cammina come una passera [illegible]

2. [illegible] Essere come passere e colombi [illegible]

3. [illegible] le passere [illegible]

4. [illegible] Cervel di passera. Testa leggiera. Poco [illegible]

PASSERA [illegible] è lo stesso che [illegible]

PASSERA [illegible] V. PASSERETTA.

PASSERAIO. S. m. [illegible] Passeraio [illegible]

2. Per simil. Confuso cicalecccio di più persone [illegible]

PASSERE. V. PASSERA.

PASSERETTA e **PASSERETTO.** S. f. e m. [illegible] Passera [illegible] La passera [illegible]

PASSERINA. S. m. [illegible]

PASSERINO. Agg. e S. f. [illegible] [illegible] Sono corte [illegible]

[illegible] tanto [illegible] non sempre [illegible]

PASSERINAIO. [T.] S. m. [illegible] Passere [illegible] I ragazzi fanno un passeraio [illegible]

PASSERINO. S. m. [T.] [illegible] Passero [illegible] compagno [illegible] Prov. Tosc. 303 [illegible] come un passerino.

2. [illegible] Vedi [illegible]

3. [illegible] Andar dietro al passerino [illegible]

4. [illegible] Passerino [illegible]

5. [illegible] Spet. nat. [illegible]

PASSERO. [illegible]

PASSEROTTINO. [illegible] Passerotto, e [illegible]

PASSEROTTO. S. m. [illegible] Passero giovane che [illegible]

[illegible] la quale [illegible] questo passerotto [illegible]

2. [illegible]

3. † Dire o Fare un passerotto [illegible]

4. A passerotto [illegible]

PASSETTINO. [T.] Sottodim. di Passo. [illegible] passettino [illegible]

2. [T.] [illegible] Passettino [illegible] passo d'amore.

PASSETTO. [T.] Dimin. di Passo [illegible]

PASSETTO. S. m. [illegible] La metà della canna

PASSIFLORA. S. f. (Bot.) (D. Pont.) *Genere di piante della famiglia delle Passifloracee e della Monadelfia pentandria del sistema di Linneo, così chiamato da qualche rassomiglianza che gli organi del fiore offrono cogli stromenti della passione di Cristo: ad esempio le tre punte della foglia rappresenterebbero la lancia, i tre stili i chiodi, i filamenti del calice macchiati di rosso, e disposti in cerchio, la corona di spine, ecc.*

PASSIFLOREE. S. f. plur. (Bot.) *Famiglia delle piante fanerogame di cui tipo è il genere passiflora.* (M.)

† **PASSILLO.** S. m. [Camp.] V. L. per *Paletto, Piuolo.* Pax. los. cur. lat. Bib. Esod. 38. I passilli [illegible] tabernacolo e dell'atrio d'attorno.

† **PASSIMATA.** S. f. *Pane cotto sotto la cenere.* Vit. SS. Pad. 1. 208. (M.) Raccomandandosi egli a Dio, trovò tre passimate a suo uso. E 2. 366. Mi mandava in sera e nascondea una passimata. V. anche PASIMATA.

† **PASSINA.** S. f. (Architett.) *Dal passare dall'una all'altra parte.* Docum. Art. Senesi, sec. XIV. Fanf. (Cont.) Zab. Cast. Pont. 9. Trovò ingegnosamente la maniera di farlo molto meno materiale e pesante, con minore spesa, [illegible] passina, e da potersi trasportare senza disfarlo da un sito all'altro per tutta la lunghezza del portico colla sola forza di pochi uomini.

PASSINATA. S. f. (Mor.) *Di travicelli o correnti. È quella serie di correnti o travicelli che media, o fra muro e trave, o fra trave e trave, e va da una parete all'altra d'una stanza.*

[Cont.] Zab. Cast. Ponti, 9. Sarebbe convenuto farlo (il ponte) alla larghezza del medesimo portico di più passinate, e tanto materiale che fusse valevole a sostenere sopra di sè almeno due altri ordini di ponti, per arrivare a lavorare alle parti laterali ed al colmo della volta.

[Mor.] L'ultima passinata a pendio d'un palco a tetto.

PASSINO. S. m. Dim. di PASSO. *Passo piccolo.* [illegible] 5. 1. (C) Fate que' passini a uso di [illegible]. [Val.] Gozz. Serm. 7. Passini industri e frettolosi.

2. [T.] *Passo o gentile o affettato.*

3. Passino passino. *Posto avverb. Pian piano, Bel bello, A bell'agio. Non com. Piuttosto A passino, a passino.* Aret. Ipocr. a. 3. s. 2. p. 567. (Gh.) Vientene dietro passin passino.

† **PASSINO.** S. m. (Metrol.) *Misura di tre braccia fiorentine.* (Fanf.) G. V. 4. 32. 1. (C) Il miglio si è mille passini, e 'l passino s'intende di tre braccia a misura fiorentina. Ricord. Malesp. 78. Il miglio si fa mille passini, chè ogni passino è tre braccia alla nostra misura. Borgh. Orig. Fir. 137. Le miglia nostre son ben di mille passi, come dice il Villani, o passini, come il Malespini, altrettanti di quanti erano le romane.

[Cont.] *Anche di cinque braccia antiram.* Stat. Lan. Radic. 34. Tutti i panni sieno di xx passini, e intendasi el passino di cinque braccia nè più nè meno.

2. *Oggi più comunemente si usa questa voce da' tessitori, i quali dicono Passino a Tanta larghezza della tela, quanta è la lunghezza dell'orditoio.* [Val.] Fag. Rim. 2. 267. [illegible] passini Sia per essere (la tela), e il [illegible].

PASSIO. S. m. Eccl. *Quella parte dell'Evangelio in cui si narra la Passione di Gesù Cristo. Mascolino dal lat. femm., come* Prefazio *e* Acquazzone. Vit. S. M. Madd. 69. (M.) E diceva così al Padre santo con queste parole che dice il Passio. E 74. E tutte l'altre cose che si dicono nel Passio. [Cors.] Bocc. Vang. 372. Ivi stette rinchiuso, e fuvvi ingiuriato e schernito, secondo che raccontano i santi Passii.

[T.] Cantare il Passio. [G. M.] Il Passio di s. Matteo, di s. Marco, di s. Giovanni, *scritto cioè da quelli Apostoli.* — Faceva la Gesù di [illegible] esto, da turba, ne' Passii. — Magr. Nott. Vocab. Eccles. Letta la morte del Salvatore nel Passio, si spogliano gli altari.

PASSIONACCIA. [T.] Pegg. di PASSIONE. [T.] Quella brutta passionaccia dell'avarizia. — *Ma non senz'altro intendersi l'Amore. In amore in gen. non soff. e pegg., perchè rispettabile sempre, anco meritato, il dolore.*

1. **PASSIONALE.** Agg. com. *Appassionato.* Rim. ant. Paol. Bogn. Pis. 1. 343. Mon., La qual spento m'ha sovente Morte, passional tutor vivendo, E [illegible].

PASSIONALE. S. m. *Titolo di libro contenente gli atti de' santi martiri, che in antico si leggevano nella chiesa, e nell'adunanze dei Religiosi. In Tert. e Cel. Aurel.* (G. M.) Magr. Not. Vocab. Eccles. I Passionali erano le scritture, nelle quali si contenevano le passioni dei santi Martiri, dette anco *Santoralia*. D'onde poi ebbe origine il Martirologio romano. — Mozz. S. Cresc. 69. (M.) Quelle macchie furono a tempo nelle quali appariscono compilati i passionali, conservate si erano.

PASSIONARE. V. a. *Dar passione, Affliggere con passione. Non com.* Dant. Conv. 128. (C) Così quella non lieta consumerò questa donna secondo l'apparenza, discordante dal vero per infermità dell'anima, che di troppo disio era passionata. Annot. Vang. Per la qual cosa Cristo fu passionato e crocifisso. F. Giord. Pred. S. 80. Quando li tu duoli del peccato tuo, allora tu se' passionato con Cristo. E appresso: Tutta l'arrecò a sè, e da questa parte fu passionato senza misura. Vit. S. Franc. 229. Fue sì passionato di queste infermitadi, che solo la pelle e l'ossa gli rimasono.

[Camp.] D. Mon. 1. E però bene son ripulsi quelli che si studiano passionare il giudice (*qui per appassionare*).

2. [Camp.] *Fig. per Martirizzare.* S. Gio. Gris. Om. Perchè quelli, li quali poi avevano ad essere passionati, per questo esempio *del martirio di S. Gio. Battista*, fossono fatti beati, e con più temperato animo tali cose pazientemente portassero.

3. [Camp.] *Per Patir passione e morte.* Bib. Cred. Apost. Il quale fue passionato sotto la signoria di Pilato, *Passus sub Pontio Pilato.* E Ep. Can. [illegible] 4. Adunque poichè Cristo è passionato in carne (*Christo igitur passo in carne*), voi di quella medesima cogitazione siate armati. [illegible] B. Giord. Pred. 84. Or io veggio che i santi sono così passionati e morti, anzi sono più scalcati degli altri, quanto che ne' corpi.

E ass. nel medesimo signif. Serm. S. Agost. 78. (C) Questa pose il nostro capo Cristo in croce, questa il fece morire e passionare.

PASSIONARIO. S. m. *Libro della Settimana santa, Libro contenente i diversi Passii.* (Fanf.)

PASSIONATAMENTE. [T.] Avv. di PASSIONATO. [T.] Passionatamente dolersi, *dimostrando oltre a quel che comporta il dolore giusto una passione di risentimento e d'orgoglio; altro dal Dizion.* appassionatamente, *cioè con modi che vivamente significano il sentimento del proprio patire.* Appassionatamente difendere persona cara (*con affettuoso dolore*). Passionatamente difendersi dalle accuse *non serbando quella pacatezza serena ch'è la miglior prova d'innocenza e di dignità.* — *E perchè* Passionatamente *accenna piuttosto a eccesso, comporta più propriam. il superl. che* Appassionatamente.

PASSIONATISSIMAMENTE. [T.] V. PASSIONATAMENTE.

PASSIONATISSIMO. Agg. Superl. di PASSIONATO. Salvin. Disc. 2. 364. (M.) Sopra quest'ultimo [illegible] amore, vi ha un'ombra di Origene affettuosissima e passionatissima, e divotissima.

PASSIONATO. Part. pass. e Agg. Da PASSIONARE. *Che ha sofferto passione.* (M.)

Appassionato, Affetto da passioni, Che si lascia vincere dalle passioni. Lab. 113. (C) La femmina è animale imperfetto, passionato da mille passioni spiacevoli e abbominevoli. Conv. 59. E così non solamente passionati mal giudicano, ma diffamando gli altri, fanno mal giudicare. Pass. 351. Secondo le passioni e le affezioni più e meno secondochè la persona è più e meno affetta, e passionata, intervengono vari e diversi sogni. Cavalc. Frutt. ling. 24. 192. var. Come possiamo i passionati non potendo sopportar la congregazione fuggono alla solitudine. Pros. Fior. Borgh. Lett. 4. 4. 225. Mon. Secondo che sono stati alle mani di persone o più intendenti, o manco passionate si veggono meno o più difettosi. Tolom. Lett. 5. 23. Bisognerebbe far tale elezione di cinquanta uomini da bene e non passionati.

E in forza di Sost. Franc. Sacch. Op. di. 144. (C) Alla resurrezione de' giudizio tutti i martiri, e passionati per la Fede di Cristo, saranno come [illegible] delle loro piaghe. *Così non usi.*

Per Preso, Afflitto da passione amorosa. Non com. Amet. 36. (C) E dove mi pria passionato per una bella donna . .

[illegible] *[illegible] Bocc.* [illegible] amata d'amore, e di [illegible]

2. [illegible] *Che ha sofferto passione e morte.* [illegible] pene del suo [illegible] passionato.

3. [illegible] *Per [illegible] di parte.* [illegible] fatto tutte le [illegible]

4. [illegible] *Passionato* [illegible] *dell'[illegible]* [illegible]

5. *Per Ardente, animo preoccupato in favore* [illegible] sono meno di tutti passionati e [illegible]

6. [illegible] *Per [illegible]* [illegible] passionati [illegible]

7. [illegible]

8. [illegible] passionati, che se [illegible] febbre.

9. [illegible]

[Fanf.] *Per Affettuoso.* [illegible]

PASSIONE. S. f. *Il patire, Patimento, Pena.* [illegible]

[illegible]

Patir passione [illegible]

Dare e Darsi passione [illegible]

Sentir passione in una cosa [illegible]

Venire in passione [illegible]

Settimana di passione [illegible]

Domenica di passione [illegible]

Tempo di Passione [illegible]

[illegible]

Essere una passione [illegible]

Esser una passione [illegible]

Portar passione ad uno [illegible]

[illegible]

[illegible] si dice [illegible] Affetti [illegible] si stende altresì all'espressione della musica, pittura. Fanf.

10. Per estens., *Affezione [illegible].* Segner. Crist. instr. 2. 3. 10. (M.) Se sapeste quanta passione d'amare per l'onore di Dio tutte le cose da lui create, [illegible] mereste [illegible] andar a peccare, che quella casa non vi rovinasse in capo.

[illegible] passione per gli studii filologici. (Fanf.)

Per [illegible] preoccupazione d'animo in favore o contro [illegible] che bisogna. Opinione favorevole o disfavorevole. Morel. I. Cron. in Deas. [illegible] p. 247. (Gh.) I Consigli [illegible] mostra passione [illegible] chi molto [illegible], e [illegible] lo [illegible]. Segr. Fior. [illegible] 5. (M.) [illegible] le particolari passioni [illegible] universali [illegible]. Borg. 4. 28. Come [illegible] tra clo Consiglieri [illegible] senza passione.

[illegible] il modo avverb. A passione, vale Appassionatamente. Bem. Lett. [illegible] 84. Man. [illegible] passione, [illegible] Magal. Lett. [illegible] 67. [illegible] che vi [illegible] accetto ch'io parla un poco [illegible] passione contro [illegible].

[illegible] Si dice anco [illegible] passione. — Parlar per passione [illegible] più direttamente la [illegible] procede. Segner. Crist. Instr. 1. 22. 13. [illegible] per passione, ma per [illegible].

Si [illegible] all'[illegible] di questi affetti lo studio e in sua passione. Mar.

11. Gramm. e log. *Opposto a Azione.* In Macr., senso [illegible] Pass. 4. [illegible] 80. [illegible] per esser [illegible] l'atto [illegible] azione si domanda, da [illegible] passione [illegible] Buti. [illegible] 21. E [illegible] passione [illegible] d'azione [illegible] passione. Azione [illegible] si [illegible] passare [illegible] sostenere [illegible]. Borghini. [illegible] Passare [illegible] passione [illegible] persona [illegible] per [illegible] Buti. Par. [illegible] p. 18. [illegible]

12. [illegible] *che [illegible]* G. Sov. [illegible] 317. [illegible] passione [illegible] Ancil. Pr. 3. [illegible] (Fanf.) [illegible]

13. [illegible] **Fior di passione**. *Lo stesso che* Passiflora. [illegible]

[illegible] Senso gen., contrapp. di Azione. [illegible] Passione [illegible]

[illegible] *Impressione dell'oggetto nel senso e nel[illegible]* [T.] [illegible] 3. 34. [illegible] passione [illegible]

[illegible] Pr. [illegible] 57. [illegible] passione [illegible] 13. [illegible]

[illegible] Desiderio [illegible] Anco [illegible] le cose buone si di passione.

[T.] La passione de' figliuoli. — Passione d'essere entrata in questo [illegible]. La passione d'avere quel [illegible].

[T.] *Anche* [illegible]. Leggere certi scritti [illegible] e una passione. Fior. [illegible] Tav. 204. Ogni maggiore ha la sua passione [illegible] *dolori e le* [illegible].

[T.] *Anco persona che dia dolore o molestia.* È una passione.

V. [T.] *In senso più forte* [illegible] *dolore dell'animo.* Morire di passione. — [illegible] passione [illegible]. — Che passione! — Troppe passioni [illegible]. — Le passioni [illegible] saziato. [illegible] dalle passioni [illegible] ho avute troppe [illegible] solo [illegible] anche quelle degli altri. — Sono le passioni che fanno [illegible] prima del tempo.

VI. *Senso rel.* [illegible] G. C. [T.] Segner. Crist. [illegible] 2. 30. Passione [illegible] da Lui [illegible] accettata per [illegible] 24. [illegible] *nel tempo della sua morte.* [illegible] Passa. 83. [illegible] — Gesù [illegible] passione [illegible] *il sacerdote nella Messa.* [illegible], [illegible] della [illegible] passione [illegible] *Avere* [illegible], [illegible] la santissima [illegible].

[T.] Vend. [illegible] In [illegible] era la passione [illegible] ed opera musicata.

[T.] [illegible]

VII. [T.] *Detto del nome* [illegible] *del* [illegible] passione [illegible] *la pers. stessa.* È stato [illegible] passione.

[T.] [illegible] Passione [illegible]

[T.] [illegible] passione [illegible]

[T.] [illegible] passione [illegible]

[illegible] *Operare a passione.* [illegible] passione [illegible]

IX. [illegible] Passione è dunque in gen. l'impressione [illegible] passione [illegible] *il più nel senso* [illegible] Passione [illegible]

[illegible] passione [illegible] — Passare per passione. — [illegible] passioni. — Vittoria d.

quella passione. — Passione da superare. Da domare. Guardarsi da questa passione.

X. [T.] [illegible] *più prec.* Passione [illegible] — Passione delle [illegible]. — Passione [illegible] caccia. — Non ha altra passione che di andare a cavallo. — [illegible] Aver passione a una cosa. — Ci ha passione, *anco a cosa innocente, in senso più prossimo al semplice Affetto.*

† **PASSIONEVOLE.** *Agg. com. Di passione. Soggetto a passione.* Piccol. [illegible] Fanf.

PASSIONISTA. [T.] S. m. I Passionisti, son *Ordine relig.* [illegible] *da Paolo della Croce, Piemontese.*

† **PASSIRE.** V. a. [illegible] *Rendere passo. Appassire.* [illegible] *Passare in Tem.* [illegible] [illegible] che [illegible] *Agr. Her.* [illegible] le sue [illegible] per conservar secche, ma [illegible].

PASSIVAMENTE. Avv. *Da Passivo.* [illegible] *In maniera passiva.* [illegible] Tert. (Rosm.) [illegible] nostro [illegible] passivamente.

2. Senso gramm. in Pros. [illegible] 3. 173. [illegible] Lez. 7. [illegible] passivamente [illegible]

† **PASSIVE.** [illegible] *Passivamente.* [illegible] Com. 174. [illegible] e passive [illegible] onore.

PASSIVITÀ, PASSIVITADE, e † PASSIVITATE. S. f. *Qualità e Stato di [illegible] che è passivo.* In Tert. [illegible] forza [illegible] la sua passività [illegible] *Passione della materia.*

Segner. [illegible] (M.) Contemplazione [illegible] passività [illegible] passiva.

2. Senso [illegible] Sacerd.

3. [illegible] passività [illegible]

3. *Pass.* [illegible]

PASSIVO. [illegible] Passif [illegible] Passivo [illegible] *In Apul.* [illegible]

[illegible] [T.] *Senso [illegible]* [illegible] passive.

[illegible] Sost. [illegible] Com. [illegible] 15. 234. [illegible]

2. [T.] Gramm. [illegible] passive. [illegible] 2. [illegible] passiva [illegible]

[illegible] Sost. Lib. Son. [illegible]

Spesso per [illegible] tuffa nello asciutto, Spesso fa le [illegible]

3. [illegible] che manifesta passato. [illegible] 3. Le [illegible] passive che [illegible] necessariamente hanno con le altre, [illegible] freddo e caldo.

PASSO. S. m. Aff. al lat. aur. Passus. *Quel moto de' piedi che si fa in andando nel posar dell'uno al levar dell'altro. E pigliasi anche per Spazio* [illegible] *in andando.* [illegible] 13. 14. [illegible] buona e [illegible] balia [illegible] al fanciullo al [illegible], e [illegible] insegnare andare, [illegible] terra [illegible], perchè [illegible] l'altro passo [illegible] colla mano ritta. *Bocc. Introd.* [illegible] alla bara [illegible] e quella con lunghi passi [illegible] a quella chiesa, che esso aveva [illegible] ma alla più vicina le più volte [illegible] Passo. [illegible] Noi non [illegible] potuto allungare il passo che è quel di Dante. Non [illegible] nostros grandes gradus. [illegible] *Nov.* 10. g. 1. [illegible] passo se ne andarono. [illegible] 10. g. 8. [illegible] cammino si misero. [illegible] passo, [illegible] *Dant. Purg.* 1. [illegible] mille passi. [illegible] nostri [illegible] passi. [illegible] Passo [illegible] passi e [illegible], senza parola — [illegible]

[illegible] *Trat. scherma.* 10. [illegible] passo del [illegible] la terza parte [illegible] tre [illegible] modo di misurar la terra per [illegible] metrica, [illegible] e per [illegible] vie, cioè o con pertiche, o con corde o con passi.

[illegible] *Da questo* [illegible] *chiaro* [illegible] *passaggio al* [illegible] § 16.

[illegible] **Mezzo passo, passo doppio, largo, stretto, di scuola, ordinario, accelerato, di corsa, di carica.** [illegible] *Trat. scherma* 11. [illegible] passo [illegible]

[illegible] *Andamento del cavallo* [illegible] 10. [illegible] passo [illegible] gagliardo [illegible] pesi [illegible] passo [illegible] in passo, [illegible]

2. **Passo** [illegible] *de' Ba[illegible] ed* [illegible] semplice, [illegible] passo a due.

3. [illegible] *Par.* [illegible] la notte de' passi, [illegible] il passo [illegible] Secondo [illegible] passo [illegible] non fura passo che faccia il secol per [illegible]

4. *Per simil. Dant. Inf.* 2. *C.* Guarda la mia virtù, s'ell'è possente, Prima ch'all'alto passo tu mi fidi. *E Purg.* 1? Credo, che l'udirai per mio avviso, Prima che giunghi al passo del perdono. *Petr. Son.* 7? [illegible] passo [illegible] *Segg.* [illegible] cap. 218. Per venire a [illegible] *Fr. Tratt.* 1. 2. [illegible] passo [illegible] *Lat.* [illegible] *S. Greg.* 1. [illegible] in questa vita [illegible] passo [illegible] potenza [illegible] 10. La prosperità [illegible] di questo mondo, la quale [illegible] desiderata da peccatori, [illegible] lega [illegible] passi [illegible] ben [illegible] *Pass.* [illegible] passi [illegible] col desiderio [illegible]

5. **Passo della morte,** *vale L'ultimo istante della vita.* [illegible] passo della morte? [illegible] passo della morte? [illegible] entrare nel passo della morte [illegible]

Petr. cap. 7. [illegible] passo.

Dicesi anche nel senso medesimo **Il dubbio passo. Il passo dubbioso. Il forte passo. Il passo estremo.** *Petr.* [illegible] 22. [illegible] passo [illegible] *Petr.* [illegible] estremo. [illegible] passo [illegible] passo [illegible] speme [illegible] passo. [illegible] *Petr.* [illegible] passo [illegible] passo a [illegible]

[illegible] *delle ombre da fuoco e da* [illegible] *da* [illegible]

6. **Per luogo donde si passa.** [illegible] *stesso del passare.* [illegible] il nostro passo [illegible] passo [illegible] persona [illegible] passo [illegible] passo [illegible] passo [illegible] sconfitto. [illegible] passi [illegible] trista sorte cadde [illegible]

[illegible] *Bart.* [illegible] fatto dalla natura [illegible] una porta [illegible] passi [illegible] nel passo [illegible] andata e ritornata [illegible] tre fortezze [illegible] dovrebbe ancor ogni fortificare [illegible] passo.

[illegible] *Band. Fior.* XXVIII. 36. Nessuna persona [illegible] possa [illegible] galeotte, [illegible] passi [illegible]

7. **Passo di Malamocco,** *vale Posto difficile,* [illegible] *Pataff.* 1. [illegible] A passo a Malamocco [illegible]

[illegible] *Questo detto* [illegible] *mio nostro* [illegible] *appena passata una barchetta* [illegible] *passo aperto* [illegible] *a grande* [illegible]

8. *Per Valico* [illegible] 173. [illegible] per passar questo passo di [illegible] sul passo d'Arno [illegible]

[illegible] *del fiume in certi modi.* [illegible] passo [illegible] specialmente [illegible] nel verno per la [illegible]

[illegible] **Barca da passo.** [illegible] *Arch.* [illegible] di passo, [illegible]

[illegible] **Passo della barca,** *ed anche ass.* **Passo.** [illegible] *Arch. St.* [illegible] *App.* 2? [illegible] Il passo della barca [illegible] per tre anni [illegible] il passo [illegible]

9. [illegible] *di poter passare.* [illegible] *Nov.* [illegible] passo [illegible] il passo e la [illegible] *Arch. St. It. App.* [illegible] 165. [illegible] passo [illegible]

10. **Uccelli di passo** *si dicono Quelli che passano in certe determinate stagioni.* [illegible] *Nat.* 69. [illegible] passo. [illegible] 70. [illegible] ancora [illegible]

11. **Passo,** [illegible] *anche il Luogo dove sogliono passare* [illegible] buono passo [illegible] *Sol. Arch.* [illegible] passo [illegible] passo [illegible] passo di [illegible] a luogo di ancora, [illegible]

[illegible] *certi uccelli* [illegible] passo [illegible]

12. [illegible] **Condurre per passo bestiame.** [illegible] *passare senza* [illegible] *Band.* [illegible] XXXVIII. 32. [illegible] condurre tanto per passo [illegible] per passo, [illegible] non passa [illegible]

[illegible] *dai doganieri* [illegible] *si fermano nel* [illegible] *passano a* [illegible] per passo. [illegible] *Par. S.* [illegible] per passo, [illegible] effetto [illegible] dal medesimo [illegible]

[illegible] **Introdurre per passo.** *Band. Fior.* 11. 125. [illegible] per passo, [illegible] prima d'entrare vadino a manifestare la quantità, e qualità dei ter[illegible] e [illegible]

13 Per Luogo di scrittura. Dant. Par. 4. (C) Ma or ti s'attraversa un altro passo Dinanzi agli occhi. Laz. (Reg. Past. S. Greg. Prol. E questo libro voglio che si divida in quattro parti, acciò [illegible] con ordinate allegazioni quasi con alquanti [illegible] meglio entri e vada all'animo del lettore. [Camp.] D. 3. 13. Che quegli è tra gli stolti bene al basso Che senza distinzione afferma e nega Così nell'un come nell'altro passo. [illegible] Mis. [illegible] — [illegible] Da questo passo vinto mi con[illegible], Più che giammai da pa[illegible] [illegible] Suprato fosse comico o tragedo. [illegible] Red. Ins. 35. (C) E il [illegible] Salomone spiegato questo passo dove [illegible] Determinò [illegible] che per brevità tralasciò. Prat. Fior. [illegible] Lett. 4. 2. [illegible] [illegible] questo non mi trovo aver passi alla memoria, che la confermino.

11 Mus. [Ross.] Per Passaggio. Plan. 3. 4. 132. [illegible] che combattiamo [illegible] passi [illegible] quali improvvisamente [illegible] [illegible] E [illegible] 7. 13. [illegible] che [illegible] passi nelle [illegible] di [illegible] Marr. 3. 2. Ma [illegible] quanto gli [illegible], [illegible] sopra passa [illegible] maniere ad [illegible]

15 Fig. per Partito, Risoluzione; onde Venire a un passo, e sim., vale Prendere una risoluzione. Sassett. Lett. [illegible] Man. M. [illegible] senza [illegible] e fosse venuto a questo passo [illegible] Lett. [illegible] 27. [illegible] Vostro [illegible] quando [illegible] a un passo, [illegible] [illegible] con che [illegible] o da [illegible] ne sono [illegible]

16 Fig. Per Moto. [illegible] Mess. 1. p. 13. (Gh.) [illegible] passi [illegible] que poveri [illegible] che giravano sotto la pe[illegible], cercando [illegible] e cerca dell'[illegible] per servire all'altra [illegible] razia.

17 Passo per Misura. [Cont.] [illegible] Arch. [illegible] I. 39. [illegible] Il passo, [illegible] che aprono le braccia, che [illegible] piedi. [illegible] 2. 41. Il passo [illegible] e pure [illegible] [illegible] usa [illegible] e viene ad essere [illegible] la [illegible] dell'[illegible] formato, de' quali ne va 1000 per ogni miglio. Lom. Pit. [illegible] Arch. 9. [illegible] passo [illegible] per il terreno [illegible] bisogna [illegible] per misurarlo. Tes. Br. 2. 41. [illegible] miglio di terra sono mille passi, e ciascuno passo contiene cinque piedi [illegible] ovvero [illegible] Borgh. Orig. Fir. [illegible] Il passo [illegible] oggi [illegible] braccia, secondo [illegible] del Villani. Car. [illegible] Att. Apost. [illegible] Non gli diede un passo di terra per eredità. Vit. S. Franc. 242. [illegible] un pezzo [illegible] che non avea spende e non s'usava, e aveasi da [illegible] passi di [illegible]

[Cont.] L'istrumento con cui si misura. Cit. Tipocosm. [illegible] [illegible] istrumenti da misurare [illegible] la pertica, il passo, [illegible]

[Cont.] Misura di un volume. Serve per le legna da ardere. Zab. [illegible] Ponti, 7. La [illegible] di legna [illegible] pezzi [illegible], i quali sono lunghi palmi 3 e mezzo almeno, viene considerata da [illegible] o passo. La misura del [illegible] è larga palmi [illegible] palmi 5 davanti, e quattro e mezzo di dietro, perchè vi viene a parte più [illegible] del [illegible]

18 [illegible] Per simil. Detto di Quella quantità di filo che in una volta si avvolge al fuso. [illegible] [illegible] 7. [illegible] a ogni passo di lana [illegible] che al fuso avvolgeva, mille sospiri più cocenti che fuoco gittava.

19 Accompagnato con verbi in vario significato.

Allungare il passo. Accelerare il cammino con far passi più lunghi. Cors. [illegible] Ist. Mess. 1. [illegible] (Gh.) E sempre [illegible] allungavano il passo per [illegible] qualche poco di terreno, cacciavasi pri[illegible] il grosso de' nemici. [illegible] F. [illegible] 2. p. 157. [illegible] ordine che tornassero indietro allungando il passo.

[G. M.] [illegible] il passo. Camminare a passi più lesti. Allestite il passo, che [illegible] piovere, se no, v'infradicerete. T. [illegible] Allungare.

20 Andar d'un passo con alcuno, [illegible] e fig. Essere nella medesima condizione di alcuno. Correre la stessa sorte. [illegible] Ort. 21. 51. (Man.) [illegible] parlava [illegible] piangesa [illegible] dicendo: Io vo teco d'un passo. Per la miseria, e [illegible] compassione.

21 Andar piano o a bell'agio, o adagio a ma' passi, vale Andar cauto e con riguardo alle cose [illegible] Non com. Fir. [illegible] Non vi lasciate troppo trasportare alla volontà, ad [illegible] a ma' passi. E appresso: [illegible] a ma' passi. Cecch. Serv. [illegible] Piano a ma' passi, Antonia, andiamo adagio. Rip. Impr. 22. (Man.) Piano a ma' passi. [illegible] 13. A bell'agio, a ma' passi, disse quei [illegible] ferrava [illegible]

22 Andare o Venir di passo, vale Andare, o Venire adagio, camminando secondo il passo [illegible] naturale. [illegible] Gris. [illegible] 13. [illegible] cavallo [illegible] cammina di passo e galoppa, e corre, e [illegible] [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] (M.) [illegible] andasse di passo, ma andava sì di [illegible], che [illegible] [illegible] Pecor. [illegible] 53. 28. (C) [illegible] passo se [illegible]

[G. M.] In altro senso: Andare a passo, Andare [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] Quando [illegible] a piacere [illegible] [illegible]

Andar più che di passo, vale Andare di buon passo. [illegible] [illegible] e più che di passo [illegible] [illegible]

23 Aprire il passo. Term. mil. vale Acquistare per forza d'armi un luogo occupato dal nemico pel quale [illegible] il passo. [illegible] [illegible] Questa dover essere [illegible] a combattere [illegible] presa, [illegible] quel passo, [illegible] libera [illegible]

24 [illegible] Avanzare in bene i passi di alcuno. [illegible] 9. [illegible] passi [illegible] bene [illegible] E [illegible] a proseguire [illegible] bene si [illegible] Non [illegible]

25 [illegible] Avere il passo corto. fig. [illegible] i passi [illegible] corto [illegible]

26 [illegible] Contendere il passo. [illegible] Arte [illegible] 7. [illegible] passo [illegible] [illegible] [illegible] gente che hanno passato, o che [illegible]

27 Dare il passo, vale Concedere facoltà di passare. Dav. Com. 2. 35. (C) [illegible] passi, [illegible] bene [illegible] parti. Bern. Orl. 46. 11. [illegible] passo.

Dar passo ad uno, vale Lasciargli libero il passo. Gamba [illegible] 18. (Man.) [illegible] tutta la via [illegible] da ogni banda quei gentiluomini per dar passo [illegible]

28 [G. M.] Dare un passo, fig. Progredire. Avanzare. Segner. Crist. [illegible] 1. [illegible] [illegible], e non [illegible] neppure un passo a salvarsi.

29 Essere a mal passo, fig. vale Essere in pessime condizioni. Sallust. Giug. 122. [illegible] che [illegible] e seguendo [illegible] a mal passo, che egli dovesse domandare dal Senato il regno di Numidia.

30 Fare passo. [G. M.] Chi non ha buone carte [illegible] cede la mano ad altri. [illegible] FARE PASSO.

31 Fare un passo falso si dice fig. di Chi piglia male le misure in far qualche negozio. [illegible] Fortig. Teren. Fen. a. 3. s. 5. p. [illegible] (Gh.) Ma [illegible] che mosso dall'ira Tu po' non faccia qualche passo falso.

32 [G. M.] Fare il passo secondo la gamba. Misurarsi. [illegible] che [illegible] fare i passi secondo la gamba. Segner. Crist. Instr. 3. 30. 9. Vogliono che il passo sia maggior della gamba, hanno l'ali tarpate, e pure vogliono volare [illegible]

33 Fermare i passi. Fermarsi. Far sosta. [Val.] Nelli. Alon. [illegible] Fermar 2. [illegible] fermar gli passi.

34 [Cont.] Impedire il passo. Bocca. Stor. mil. 85. Il duca di [illegible] per impedire il passo verso il Canavese un grossissimo esercito. Giorn. [illegible] Montale. Arch. St. It. App. 21. 359. Hanno fatto diversi corpi di guardia, alla ancora d'impedire il passo, che da [illegible] passi [illegible] e altezze.

35 Mutare il passo, [illegible] passi. Andare, Camminare. [illegible] Fir. 6. [illegible] [illegible] il passo. [illegible] Stanco [illegible] che [illegible] appena i passi [illegible] [illegible] 46. 20. Più [illegible] passi [illegible] [illegible] Chiabr. Op. 2. 209. [illegible] [illegible] In alto si solleva un bel [illegible] di [illegible] seder sul prato erboso.

36 Negare o Togliere il passo, vale Non concedere la facoltà di passare. Din. Comp. 2. 33. (M.) [illegible] avvisati che se aver non si potesse come promesso avea, prendessono di [illegible], e a Poggibonizi gli [illegible] il passo. [illegible] Siena, quando dava i passi, e quando li [illegible]

37 [Cont.] Occupare i passi. [illegible] Montale. Arch. St. It. App. 21. 357. Fanno un continuo corpo di guardia, per occupare i passi, ed [illegible] che da bocca e da guerra potesse venire da Siena.

38 Perdere i passi inutilmente, o Spendere i passi invano, [illegible] Non [illegible] [illegible] Petr. Son. [illegible] Perdendo [illegible] e tutti i passi. Fior. Petrarc. [illegible] Non pure i danari [illegible] e i passi spenderete invano.

39 Pigliare i passi innanzi, e ancora men com. Pigliare i passi, [illegible] fig. vale Provvedersi per future bisogne e per quello che potesse [illegible] [illegible] Pigliavano i passi per assaltare a man salva il [illegible] Sassett. Lett. 113. (Man.) Per pigliar [illegible] a queste [illegible] e come si dice i passi innanzi [illegible] travagli. [illegible] Dec. [illegible] [illegible] era la [illegible] [illegible] per conservare [illegible], e pigliare, come si dice, i passi [illegible]

40 [illegible] Porgere il passo ad alcuno, vale Andar verso lui. Dant. Inf. 31. (M.) Appresso porse a me [illegible] [illegible]

41 [Camp.] Porre il passo in terra, per Compierlo col poggiare i piedi in terra. [illegible] 2. 33. Non vedo che fosse [illegible] passo in terra posto, Quando [illegible]

42 Prendere il passo verso alcun luogo. Avviarsi, Incamminarsi. [illegible] Bemb. [illegible] 10. [illegible] la sedere si levarono, e preso da [illegible] passo [illegible]

43 [Cont.] Prendere un passo. Rendersene padrone. [illegible] 291. [illegible] a [illegible] d'avanzarsi per prendere un passo [illegible] potrà la detta [illegible], e lasciata passare [illegible] buon ordine si fermeranno.

44 Proibire il passo ad uno, vale Impedirgli che passi, Far sì che non possa passare. [illegible] Ast. 20. [illegible] e prese la [illegible], non avendo [illegible] che aveva occasione [illegible] il passo.

45 [Camp.] Quietare il passo, per Sostare, Fermarsi. D. 2. 5. Venian gridando un poco il passo [illegible]

46 [Cont.] Sforzare il passo. Cit. Tipocosm. 465. Sforzare il passo, passar [illegible] [illegible] per notena, ferita, [illegible] farne strage, far prigioni.

47 [Val.] Stendere il passo. Affrettarsi a camminare. Anguill. Eneid. 49. E in questo si licenzia, e il passo stende.

[illegible] Ar. ad. p. 163. (Gh.) Non fu sì [illegible] che ad un tempo [illegible] comminciarono [illegible] per la verde [illegible] con molto [illegible], [illegible] saette e folgori [illegible] stati fossero.

48 Stornare il passo, vale Affrettare. Morg. 19. [illegible] Morgante [illegible] poco il passo. [Val.] Pucc. Cent. [illegible] 90. 61. Per scampar la pelle [illegible] il passo.

49. Tenere il passo ad uno, vale Impedirgli l'entrata. Impedire il passaggio [illegible] [illegible] Bell. M. [illegible] 21. M. [illegible] [illegible] via stretta più di quattro [illegible] [illegible] [illegible] per non [illegible] passo. [Val.] [illegible] 284. [illegible] il passo. Ricci. Proc. 13. 14. [illegible] (M.) Sieno pur chiuse le porte, e [illegible] [illegible] che all'anima non [illegible] passo [illegible] sopra le celestiali [illegible] trasvolar fino a Dio.

50 Tornare un passo addietro [illegible] [illegible] [illegible] Lett. 22. (Man.) Ma per [illegible] un passo

addietro era stato [illegible] nel supremo magistrato. Vas. [illegible] 88. [illegible] per tornare un passo addietro. [illegible] 2. 98. Ma per tornare un passo a dietro [illegible] Perchè non si vada avanti, [illegible] passo addietro.

51. [illegible] **Trarre i passi**, *per Camminare.* Non com. [illegible] Traente [illegible] *ferens passus* per [illegible] via [illegible].

52. **Torre di passo**, *vale Affrettare il passo.* Non com. Sper. [illegible] sulla testa, [illegible] uscir di passo. [illegible] 212. E perchè quelle [illegible] altre non [illegible] usar il passo [illegible], nondimeno io [illegible] correre volentieri.

[illegible] **di passo.** *Fig. per Cominciare ad avviare un negozio. Mettere in via da conchiudere un affare* [illegible] Cecch. [illegible] Veste. Che [illegible] non era pastacce [illegible] *non da credere alle lor ciance* [illegible] trovato non so [illegible] ricevuto [illegible] ducati, [illegible] Oh oh, vedi vedi che usciremo di passo [illegible] cominciano a pigliare il panno pel verso, or dico io che la cosa [illegible] fatta.

53. [illegible] **Volgere i passi ad un luogo**, *per Camminare* [illegible] *depinto, ecc.* D. 2. 17. Così [illegible] Maestro ed io con lui Volgemmo i nostri passi a una scala.

54. *Voce* [illegible] **A gran passo.** *Con passo accelerato, In fretta.* Tor. Dav. [illegible] 3. 70. (Man.) [illegible] vanne ad Arturo a gran passo. [Val.] Fortig. Ricciard. 15. 86. S'inviano a gran passo inverso il tempio.

A maggior passo. *Con maggior fretta allungando* [illegible] *i passi.* Varch. Senec. Benef. 6. c. 32. p. 250. [illegible] Se ne fuggono a maggior passo che [illegible].

55. **A ogni passo**, *vale Spessissimo.* Segner. Pred. 10. 17. (Man.) [illegible] quel [illegible] macaletto a ogni passo, se non [illegible]?

56. [illegible] **A pian passo**, *per Adagio.* [illegible] pian passo [illegible] le cose [illegible].

57. **A passo a passo.** [G. M.] [illegible] *per Passo per passo. A ogni passo.* Segner. Crist. Instr. 1. [illegible] per [illegible] e di poi camminar con essi, reggendoli a passo a passo.

E fig. *vale Passo per passo, Adagio.* Fr. Jac. Tod. 5. 29. 11. [illegible] Petr. Son. 42. part. 1. Amore Ch'a passo a passo è po' fatto signore De la mia vita [illegible] a passo a passo.

A passo a passo, *per Ad ogni poco.* Coll. SS. Pad. 4. 20. 53. (Man.) E non si vergogna di parlare a passo a passo cose sconce e [illegible].

[Val.] [illegible] Cens. [illegible] 57. 42. Contro a voi [illegible] legger le a passo a passo.

A passo a passo, *per A parte per parte.* [Laz.] Cod. SS. PP. 2. 1. [illegible] non è piccola cosa [illegible] che per umano ingegno si possa [illegible] a passo a passo, se ella non fosse per [illegible] come [illegible] che è contra [illegible] Spirito Santo. F. 40. [illegible] per lo quale noi solevamo [illegible] scorrendo per tutto il corpo della Scrittura, senza veruno [illegible] osservare quello per modular [illegible] a passo a passo [illegible] 1. 271. [illegible] questa [illegible] era a passo a passo [illegible] Sacchett. Nov. [illegible] p. 376. Fu [illegible] a passo a passo [illegible] era andato. Bern. Orl. 61. 27. Perchè [illegible] a passo passo [illegible] questa fontana Con tanta [illegible] al basso.

58. [illegible] **Ad un passo**, *In un istesso luogo.* [illegible] 53. 9. [illegible] ad un passo. (Prat.) [illegible] distanza d'un passo, Molto appresso.

59. **A passo lento.** *Lentamente.* Fag. Rim. [illegible] 2. 4. Se [illegible] con esso a passo lento. [G. M.] [illegible] Tutti con lento passo a casa se ne tornarono.

60. † **A passo saldo.** *Con passo affrettato e sicuro.* Bern. Orl. 31. 27. (Man.) E forse già va dietro a passo saldo.

61. **A pieno passo. A pieni passi**, *vale Con celerità* [illegible] *Affrettatamente.* [illegible] Salvat. [illegible] (Man.) [illegible] dispersi molti, e poi a pien passo le mena a [illegible].

62. **Di passo in passo**, *vale Di mano in mano, Successivamente.* Tass. Ger. 9. 46. (M.) Ma questi andando acquista forza, e nove genti di passo in passo ognor [illegible].

63. **Di buon passo**, *vale Accelerando il passo.* Bern. Orl. 4. 17. [illegible] di buon passo Attende verso Spagna a cavalcare. Fir. As. [illegible] (Man.) E accostato che fu, [illegible] la [illegible] fanti e famigli accompagnata, camminare d'assai buon passo.

64. **Di passo in passo**, *vale anche A parte a parte.* Cas. Oraz. [illegible] 15. (M.) Troppo lungo sarebbe il [illegible] se io volessi [illegible] raccontarvi di passo in passo. [Val.] Fag. Rim. 5. 150. Ogni ridotto e [illegible] Diligente spio di passo in passo.

65. **Di suo passo**, *vale Col passo naturale alla persona di cui si parla.* Varch. Stor. lib. 3. (M.) [illegible] di suo passo [illegible] becchetto del cappuccio [illegible] verso casa, riscontrò in [illegible].

66. **Passo innanzi passo**, *vale lo stesso che* Passo passo. Franc. [illegible] 83. [illegible] passo innanzi passo, desiderando [illegible] alla fontana.

67. **Passo passo.** [Camp.] *Lo stesso che* Di mano in mano. Passo per passo. [illegible] Ponti. 5. [illegible] che da piedi [illegible] secondano [illegible] passo passo [illegible] Stor. 2. 25. Così [illegible] passo conducei [illegible] (m'ascolte) [illegible] lepore [illegible] e i cavalli [illegible] gli accerchiarono. Dant. Inf. 29. [illegible] passo passo andavamo senza sermone. Petr. Canz. 5. 3. part. 1. [illegible] pensier [illegible] passo passo [illegible] Vedete che Madonna [illegible] Son. [illegible] part. 1. Ma [illegible] sparse [illegible] Dietro [illegible] Franc. Sacch. Nov. 16. [illegible] passo passo, [illegible] verso l'albergo. [illegible] era [illegible] passo passo [illegible] Tass. Ger. 9. 27. Par [illegible] passo passo [illegible] (M.) Fag. Comm. [illegible] [Cont.] *Andamento del cavallo di passo.* Gozz. Cap. 21. [illegible] Se non volete [illegible] se [illegible] andrete passo passo. [illegible] Ger. 9. 29. Passo passo si muove, e dice prima [illegible].

68. **Per passo**, *vale Di passaggio, Senza fermarsi, ed anche termine delle Dogane, e sim.* V. sopra [illegible].

69. † **Un passo**, *vale Menomamente, Punto.* Sassett. Lett. 30. (Man.) Io non me ne sono travagliato un passo. Fr. Las.

[T.] Passo, *Moto del piede innanzi o indietro, a fine che tutto il corpo cammini e si muti di luogo. Non ogni moto de' piedi è Passo.* [illegible] Passo anco quel della danza, [illegible] *e per andare innanzi o tornare indietro passeggiando o correndo.* [T.] Pass. misura [illegible] cadenza.

[T.] E in questo e in altri sensi dicesi [illegible] d'animali. Ar. Fur. 43. 108. Far danza [illegible] strane Con passi e continenze e modi [illegible].

II. Epit. [T.] D. 9. 21. Si mosse [illegible] Su per la riva, [illegible] Piccol passo con [illegible] se [illegible] Non era [illegible] tra i suoi passi e i miei [illegible] Nè anche la [illegible] nostra via molto. Quando [illegible] Virg. il [illegible] si apprende alla mano [illegible] e segue il padre con passi ineguali.

[T.] Passo [illegible] de' medesimo [illegible] Petr. Son. 22. part. 1. [illegible] pensoso i più deserti campi Vo misurando a passi tardi e lenti. [illegible] passo, per [illegible] non arrivare in tempo [illegible] potrebb'essere tardo per età o altro impedimento [illegible] D. 2. 28. [illegible] trasportato i lenti passi Dentro [illegible] Non poca [illegible] ond'io [illegible].

[T.] Passo mal fermo. Incerto, Vacillante. Sicuro.

III. Con verbi. [T.] Fare un passo. Prov. Tosc. [illegible] i passi [illegible] — Per est. anche fig. Non si può fare un passo. Non si può andare liberamente.

Plur. [T.] Far due passi, Pochi passi. *Passeggiare per poco* [illegible] (Man.) Due e i Pochi [illegible] forse, [illegible] voglio.

[T.] Col Dare. [illegible] Tra [illegible] non si può dare un passo. [illegible] un passo [illegible] si ritrasse [illegible] D. 1. 24. [illegible] se nulla fosse, pigliare i passi innanzi [illegible] a cane.

[T.] Muovere [illegible] ma anche [illegible] questo [illegible] per enfasi [illegible] Non muovo [illegible] passo senza [illegible] Non muover passo Se non al suo cenno. [illegible] In altro senso e pr. e fig. [illegible] del suo passo [illegible] con passo [illegible] al solito [illegible] di bestia. Fir. As. [illegible] E perchè [illegible] non mi avesser [illegible] passo, [illegible] accomodava a correre volentieri. [illegible] passo. [illegible] Tutta la gente che [illegible] raffrettò suo passo, E per magrezza e per voler leggera. [illegible] lascia andar li compagni, e sì passeggia Fin che si sfoghi [illegible] Si lasciò [illegible] passar la santa greggia Forese, e dietro meco sen veniva.

[T.] Prov. Tosc. 87. Quando la lepre perde il passo, non può più [illegible] di passo [illegible] cani. [illegible] per [illegible] naturale [illegible] ha tre passi [illegible].

[illegible] Con partic. Col A. [T.] [illegible] alla volta. Prov. Tosc. [illegible] A passo a passo si va a Roma [illegible].

Modo [illegible] [T.] D. 2. 24. Quei che più n'ha colpa [illegible] a coda d'una bestia tratto [illegible] La bestia ad ogni passo va più ratto, Crescendo sempre [illegible] E lascia il corpo [illegible] Prov. Tosc. 273. Ogni passo nasce un pensiero. — A ogni passo sorge un ostacolo. [illegible] Op. 3. [illegible] Stiamo [illegible] anzi a gran passi abbiamo [illegible] — Si incammina a gran passi verso la propria rovina.

Col Di, *accenna all'andatura del moto.* [T.] Tra di corsa e di buon passo si son fatte due miglia.

[T.] Di passo, *non di trotto o di galoppo, è detto* [illegible] Prov. Tosc. 275. [illegible] andar di passo per [illegible] Fag. [illegible] 251. [illegible] vengono di passo, [illegible].

[T.] [illegible] passo [illegible] Se [illegible] questo passo la [illegible] *rapida* [illegible].

[T.] Col Per [illegible] Sordin. Stor. 1. 135. Il Gama, per passo (di passaggio) salutò di nuovo il re di Cananor.

[illegible] [T.] Passo passo. Non [illegible] Non rapido. Petr. Canz. 5. 3. part. 1. Vago pensier, che così passo passo Scorto m'avete a ragionar tant'alto. Prov. Tosc. 229. Quel che non ha messere, e va a spasso, Se ne va allo spedale passo passo.

Di grado in grado. [Pol.] Cas. Galat. 69. Si [illegible] ricondurrebbe passo passo il secolo a vivere di ghiande.

IV. [T.] *Siccome il lat.* Gressus, *questa voce* [illegible] *con tutti* [illegible] *andare e il* [illegible] D. 1. 3. [illegible] Quando [illegible] fermeranno li nostri passi [illegible] seguì i miei passi [illegible] Pet. Canz. 4. 3. part. 1. A seguir [illegible] i passi e l'orme [illegible] fig. Seguire i suoi passi, L'orme de' suoi passi.

[T.] Sta dietro a miei passi. *L'osserva o per difenderlo o per spiar.*

Volgersi [illegible] Fortig. Ricciard. 20. [illegible] con [illegible] il passo [illegible] — Regolare il passo proprio [illegible] l'altrui.

VII. *Quindi trasl. Idea d'avanzare o sua contraria.* [T.] S'è fatto un passo, *S'è ottenuto un vantaggio.* — A ogni passo fatto non è da credere raggiunta la meta. — Passi di gigante, *Rapidi avanzamenti, fuor in ogni opera intell. e mor. e civ.* Fare un passo di più nell'insegnamento. — Passi della scienza. Dell'anima nel bene.

[T.] Fare uno o più passi indietro, *fig., non nella narrazione soltanto, ma nel ragionamento, nell'indagine, negli studii.* — Due passi indietro e uno innanzi, *per ischerzo, di chi avanza male.* Ci vengo con un passo avanti e due indietro (*mal volentieri*).

[T.] Perdere i passi, *Consumare l'opera e il tempo inutilmente o peggio.* Petr. Son. [illegible] passi sparsi! [illegible] *Fr.* [illegible] La salle des pas perdus. Più che de' perditempo avvocateschi, più degli [illegible] politici l'Italia che tante cose piglia dalla Francia.

VIII. *Altra trasl. Azione diretta ad un fine in relaz. con altre pers. a fine d'ottenerlo.* [T.] Quel [illegible] liberatore ha fatto de' passi per aver quel posto, quel titolo. — Fare i passi necessarii. *Più ass.* Fare de' passi col tale o verso il tale. *Fr.* Démarche.

[T.] Fare un passo falso *può essere più che Sbaglio o Errore. Colpa grave; e per eufem. di certe seduzioni di donna.* — Passo ardito, Imprudente, temerario, e sim.

IX. *Luogo dove si passa. Passaggio.* — Mette la roba sul passo, *di dove tutti possono pigliare, perch.* [illegible] Lodare che impediscono il passo. D. 1. 8. Non temer, che il nostro passo Non ci può torre alcun, da tal n'è dato. — Aprire, Chiudere, [illegible] Avere, Mettere i passi. — Il passo della montagna, *segnatam. nelle mosse milit. o sim.*

Che fa mare. [T.] D. 1. 26. [illegible] eravam nell'alto passo *d'Ulisse che si mise per mari intentati.*

X. *Luogo più o men difficile.* [T.] D. 1. 2. Poeta che mi guidi, Guarda la mia virtù, s'ell'è possente, Prima che all'alto passo tu mi fidi. *Fig., più d'aperto.* E 1. 1. [illegible] Si volse indietro a rimirar lo passo Che non lasciò giammai persona viva.

[T.] *Prov. Tosc.* 28. Il peggio passo è quel dell'uscio (*la prima separazione è la più dolorosa*). *Anche La prima deliberazione più risoluta a prenderla costa più.* Farmi fare il passo dell'uscio.

Fig. [T.] Badiamo a questo passo. *Prov. Tosc.* 273. A' cattivi passi conosci il compagno (*fedele amico, tore mancar a vedere come n'esce; prudenza comoda*). G. Capp. Cors. *Fr. Tren.* 1. 2. Non vi lasciate troppo trasportare alla volontà; adagio ci è ancor di ma' passi. [T.] D. 3. 13. Che quegli è tra gli stolti bene abbasso, Che senza distinzione afferma o niega Così nell'un come nell'altro passo (*nel giudicare e il pro e il contro, bisogna distinguere*). *Sopra dice.* E questo ti fia sempre piombo a' piedi, Per farti muover lento [illegible] al sì e al no che tu non vedi.

[T.] *Della morte.* Il gran passo. A gran passo. Quel terribile passo. *Prov. Tosc.* 272. Non ti lasciar condurre a passo estremo, Che molti n'ha ingannati il *Benfaremo*.

X. [T.] Far passo, *senza art., Passar sopra una cosa. Far passaggio ad altra materia.* [L. B.] Non è morto A. 2. 103. Ma di ciò parleremo un po' più al basso, E per or non ti spiaccia di farne passo.

XI. *Spazio misurato dal moto. Misura di cammino.* [T.] A venti passi di distanza. — A pochi passi, *anco di spazio che non si può misurare co' piedi. Per enf.* [illegible] passi [illegible] *in relaz. a maggiore intercallo, quando pur in vero non sien pochi.* Long. Chiunque t'angarierà mille passi, e tu va seco altri mille [illegible] *te stesso e l'angariatore.* D. 2. 3. Ancora era quel popol di lontano, I' dico, dopo i nostri mille passi (*il meglio da noi fatto*) Quanto un buon gittator trarria con mano. *Se nel* 2. 21 *leggesi*: Si calla per la strada sola Ben mille passi e più ci portar oltre, *intendesi di misura; chi legge* Ci portàr oltre *intende del moto.*

[T.] Esserci un passo, *di luogo, o in avvenimento, o in atto della mente, Poca distanza, Differenza poca.* — Non c'è che un passo, *per iperb., e ci può essere lungo tratto, ma breve al desiderio o al timore, alla forza o alla debolezza.*

XIII. *Altra fig.* [T.] *Siccome si parla e scrive, o chi parla e legge, di cose che* [illegible] *che procede nel suo atto e ogni atto figurasi con immagine di moto,* così Passo, *dicianzi segnatam. un luogo di scritto che comprenda una più proposizioni o almeno una compiuta.* Passo d'autore. — Passo del Vangelo. — Citare un passo. — Passo sbagliato. — Come spieghereste voi questo passo? — Passo difficile a intendere. — Passo viziato ne' codici.

[T.] *E in questo senso e in altro intell. e nel pr. di luogo più o men difficile, cade la locuz. fig.* D. 3. 4. Ma or ti s'attraversa un altro passo Dinanzi agli occhi tal che per te stesso Non n'usciresti, pria saresti lasso.

† PASSO. S. m. *Specie di liquore fatto d'uva passa e di frutte appassite.* Passum, aur. lat. [Cont.] Pall. It. Agr. XI. 19. Si fa il passo anzi vendemmia, il quale gli africani in questo modo [illegible] ricoltare l'alguna uve passe [illegible] e mettonle [illegible] e richiudonsi con vinchi, [illegible] rado, e [illegible] tessute le sporte, e batterle [illegible] con bastoni. — Cr. 4. 23. 2. Si colgono l'uve passe e pongonsi in cestelle fatte di vinchi alquanto rade, tessute colle verghe, prima [illegible] e battute, e poi dove il corpo dell'uve [illegible] si scuote [illegible] e detto passo. E 5. 20. 8. Sono messe in [illegible] o in sapa, o in passo. Pallad. Novemb. 21. [illegible] di passo, cioè vino d'uve passe, in lat. ha Sextarium passi.

PASSO. Agg. e Part. pass. di PASSIRE e APPASSIRE. *Si dice dell'erbe, e delle frutte quando per mancamento d'umore hanno cominciato a divenir grinze e appassite. Aur. lat.* Cont. Rosco Agr. II. 32. [illegible] *quando siano* [illegible] passe o [illegible] perchè di buono [illegible] Cal. Vit. [illegible] Dimorare di [illegible] passi. — Cr. 2. 15. 15. [illegible] A tutto io divengo passo e senza vigore, e [illegible] *Anc.* 2. L'erbe per lo sole passe non bevono [illegible] le sommità loro. Segner Pan. Tosc. 2. 141. Non è la [illegible] della poesia [illegible] soverchia esser [illegible] viene a farla [illegible] e frutti passe e stracche.

Cont. Uva passa. *Noto condimento delle vivande, de' grani d'uve piccole.* Cel. Vat. [illegible] Togli uva passa [illegible] senza i [illegible] e mettila [illegible] nel [illegible] Buon. Fier. 4. 3. 25. E d'ossa incetta, e [illegible] Datteri e uva passa. [Val.] Fortig. Ricciard. 24. Ma se vuoi fichi secchi ed uva passa, Io n'ho di molti dentro a quella cassa.

2. *Dett. delle Vermene di salci, e sim., tagliate di poco. Non com.* Magal. Colt. 1. 28. (Man.) Si legano tutte le viti con salci non passi.

3. [Camp.] † *In senso figurato.* Bon. Bin. VI. 3. Se alcuno [illegible] cuore infermo [illegible] quasi [illegible] oltre passo. Non [illegible] secco ma passo [illegible] avendo in sè [illegible] può guarire. [T.] Luca. Fugasi passique senes.

† PASSO. [T.] Part. pass. di PATIRE. *Aff. al lat. aur.* Passus. Dant. Par. 20. Dei corp. suoi non uscir [illegible] Traiano e Rifeo *Gentili, ma cristiani,* in ferma fede Quel de' passuri e quel de' passi piedi, (*credendo, l'uno in Cristo venturo, l'altro nel già venuto passo*).

† PASSO. Part. pass. Da PANDERE. Aur. lat. Ar. Fur. 7. 50. (M.) È scinta e scalza monta sopra quello Con chiome sciolte e crin [illegible] passe.

† PASSO. Part. pass. di PASSARE, *sinc. di* Passato. *Vive in qualche parte tosc.* — Giron. Sprov. e Mort. 130. (Man.) Non s'intende d'aver passo il numero per li proprii famigliari.

PASSOLINA. [T.] V. PASSULO.

† PASSOLINO. S. m. *Dim. di* PASSO. *Piccolo passo. Nel fig.* al Bern. Lett. 4. 2. (M.) Quando tu ben avessi passolino tale, avessi più innanzi per avventura di quello che a te fosse stato [illegible] cosa che per te avesse il presente accrescimento cagionato, credi tu che ella te ne toccasse più? *Nel tosc.* Passino.

† PASSOLO. [T.] *Agg. Forma dim.* [illegible] *in senso quasi part. di* Passo. [T.] Stat. SS. Pad. Uve passole. [Cont.] Stat. Gab. Siena. Uve passole e greche [illegible] la soma soldi venti. — Stat. SS. Pad. 1. 233. (M.) [illegible] uve passole, e melagrane ed altre [illegible] cose. *L'uva passa della Grecia era già ricco commercio nelle isole Ionie ed ora* [illegible] Passariae e Passeranae [illegible] *Frutta secche.* Caped.

[T.] *Nost. per* [illegible] *nelle Isole Ionie la chiamano* Passoria *e più com.* Passerina. V. *anche* PASSULO.

† PASSONAIA. S. m. *Mandria con passoni piantati per legarvi gli animali delle vacche.* Lastr. Agric. 3. 290. (Gh.) In questa stagione [illegible] si legano [illegible] bestiame vaccino [illegible] entro le mandre o sia passonaje, e le vitelle sono così alte [illegible] per [illegible] loro parti. E 4. 30. La spesa delle mandrie e delle passonaje [illegible] di qual [illegible]

† PASSONATA. S. f. *Specie di palafitta e proprio per fondamento di fabbriche, se non che queste* [illegible] *leghe, la dove le palafitte che sono proprie di ripari di fiumi e servono all'architettura militare, ricercano esse leghe.* Mil. Ven. Helas 4. 265. (Man.) Con quei [illegible] di passonate.

PASSONE. [T.] S. m. *Som. Passo grande.* Passone *che fa passi grandi. Tes. not. lat.* [T.] Fa certi passoni camminando.

† PASSONE. S. m. *Grosso palo. Forse dal passare d'una all'altra parte.* [Cont.] Zab. *Cast. Ponte* 4. E Passone o Stoccone *piti in terra* detto uomo morto per tenere a freno l'argano [illegible] passone della porta. Lastr. Agric. 3. 316. (Gh.) Allorquando, riducendosi insieme il bestiame vaccino, s'ammandria e gli si chiude entro detta mandra, ne' [illegible] appositamente piantativi, [illegible] rispettivi [illegible] V. PASSONAIA.

PASSO PASSO. V. PASSO, § 62.

† PASSULO. *Agg. Lo stesso che* Passolo. *Aggiunto d'Uva.* Red. Lett. 1. 105. Ottima è l'acqua pura, [illegible] l'acqua nella quale sieno bollite delle mele o dell'uve passule.

† *E in forza di sost.* Red. Lett. 2. 243. (M.) [illegible] di radicchio, di borrana, ana [illegible] passule di Corinto [illegible] *E* [illegible] 1. 129. Non [illegible] le prugne di Marsilia, le susine [illegible] e passule di Corinto. Ricett. Fior. 3. 291. [illegible] numero sessanta, passule purgate once sei [illegible] ogni cosa in siero di capra.

† PASSULATO. *Agg. Farm. Aggiunto di liquore* [illegible] *e mescolato a sugo d'uve passule.* Ricett. Fior. 4. 58. (M.) In questo modo ancora si fa il mele passulato.

† PASSURO. *Agg. V. L. Che è per patire. Futuro* [illegible] G. 1. 11. 3. [illegible] Lo quale fu messaggio di Dio, banditore di penitenza, e figura di Cristo passuro. Dant. Par. 20. [illegible] *in* Passo, *part. di* Patire. [illegible] [T.] *Inno della Chiesa.* [illegible] passurus [illegible] proemia [illegible]

PASTA. S. f. *Propriamente Farina intrisa con acqua e* [illegible] *rimenarla. In Marcel. Empir.* [illegible] *Brodo con entro un po' di* [illegible] *Mescolare, Intridere.* [illegible] 3. [illegible] 43. [illegible] La pasta del frumento usiamo in molti modi, e se è azzima, è viscosa e enfiativa, e a smaltir dura. [illegible] E chi non sa, che per lo rimenar la pasta, che è cosa insensata, non che le carni vive, gonfia, e dove mucida pareva, diviene rilevata?

Prov. **Per rimenar la pasta il pan si affina.** *Coll'esercizio si va acquistando perfezione.* [illegible]

[Val.] *Prov.* **Ognuno faccia della sua pasta gnocchi.** *Ognun delle cose proprie faccia a suo senno.* Fag. Comm. 4. 136. [T.] *Prov. Tosc.* Ognun può far della sua pasta gnocchi.

2. *Trasl.* Cecch. *Inrom. prol.* (C) Perchè nel vero questa Sarebbe propria pasta per lor denti.

3. **Metter mano in pasta**, *fig., vale Cominciare a intrigarsi e ingerirsi in qualunque negozio.* [illegible] 7. (C.) Franc. Sacch. Rim. 26. Morg. 16. 38. [illegible] ricorso per la cosa grossa, E per lei aver messo mano in pasta. Sagg. nat. esp. 235. Noi veramente non abbiamo professato di metter mano in questa pasta. Malm. Franz. Rim. burl. 2. 113. Or s'io [illegible] d'essi metter mano in pasta, A raccontar la sua manifattura Non basteria di fargli una catasta. [Cont.] Bosc. Disc. [illegible] Long. 218. Quando arriva il bisogno che convien di metter le mani in pasta, o si fingono ammalati, o si nascondono, o a [illegible] qualche altra scusa per non far cosa che le sban fare.

Trar le mani di pasta, [illegible] *contr.* [illegible] *Non com.* Burch. 1. 98. (C.) Trasse le mani di pasta, E quivi corso, E colla rocca mi ferì di tratto. Fir. nov. 2. 200. Messer [illegible], che era uomo di trarsene le mani da ogni pasta, senza replicare molte parole, [illegible] che stesse di buona voglia. Cecch. Cort. 1. 28. E cerca, se potea sciorre il nodo E le mani spiccar di questa pasta.

4. *In senso fig. vale anche Cosa molto difficile. Non com.* Buon. Fier. 3. 2. 12. (M.) [illegible] maledizione, a questo Autore, Egli ha tanta a menare [illegible] pasta.

5. Pasta, *pigliasi anche fig. per Natura, Indole.*

Bald. [illegible] *Nott.* 251. [illegible] che [illegible] d'altra pasta. Non [illegible] Di [illegible] fare [illegible] [*Fag. Comm.* 5. 251.] E [illegible] che [illegible]

Uomo di buona pasta, *fig.*, vale *Che è di benigna e buona natura. Fir.* [illegible] 8. 296. (C) Egli è fatto della miglior pasta che [illegible] buona madia. *Malm.* 8. 73. Ancorchè [illegible] di buona pasta. [illegible] senza alcun [illegible] [*Fag. Comm.* 2. 286. La mia figliuola è di pasta [illegible] *Fatto* [illegible] Si vede poi che la mia [illegible] buona pasta. — *Dicendo* [illegible] Non [illegible] Non resistente.

Uomo di buona pasta [illegible] *vale anche Grossolano. Red. Esp. nat.* 154. (C) Facilmente si può far vedere e credere agl'Indiani, che son uomini di buona pasta.

Uomo di grossa pasta, *fig.*, per *Uomo materiale* [illegible] *Bern.* [illegible] 3. (C) Perchè che [illegible] e di grossa pasta. *Galat.* 10. [illegible] ogni segno di stimare che [illegible] sia sano e avvenente e [illegible] di grossa pasta. F. 13. *Salvin.* [illegible] 1. 92. [illegible] 4. 100.

6. **Essere una pasta di zucchero**, *dicesi di Persona* [illegible] [*Man.*]

7. [illegible] *per Macchia, Arte* [illegible] *Furberia* [illegible] *di buone maniere* [illegible] *benevolenza per* [illegible] *le cose sue* [illegible] che [illegible] pasta [illegible] pasta. *Fagiol.* [illegible] — Questa pasta [illegible] *anche la Zanuca negli Scherzi* [illegible]

8. [illegible] *misto con spezie, zucchero e sim., di quo* [illegible] *Ricc. Agr. Her.* 180. [illegible] *pastinache o carote* si può far [illegible] [illegible] o in caldaro o fragole [illegible] pasta [illegible] e son anco molte buone [illegible]

9. Paste, *dicono anche Quelle che si fanno da* [illegible] *uso di minestra.* [illegible] *Aud. Tect.* [illegible] 268. Questo [illegible] vero modo di far la pasta di Genova [illegible] *Pian.* [illegible] Le paste di Genova, i tondi da Perugia, le oche di [illegible]

[illegible] Paste lunghe. Paste tagliate, bucate, [illegible] — Paste asciutte, [illegible] cotte nel brodo.

10. *Per simil.* [illegible] *Redi.* [illegible] 1. 110. (C) Le [illegible] nel tempo del [illegible] si pesta [illegible] e con [illegible] pasta [illegible] Compongonsi [illegible] le medicine secche [illegible] e mescolandole con acqua [illegible] tanto che faccian pasta [illegible] [illegible] *Fior.* 119. Una pasta con [illegible] di ferro [illegible] si fiano [illegible] e [illegible] tanto quanto [illegible] *Red. Oss.* [illegible] 52. [illegible] di vetro [illegible] cristallo [illegible] sia [illegible] *Sat.* (C) Un empiastro [illegible] *Fel.* 102. Mandò altra pasta delle medesime pillole, [illegible] [illegible] pasta di [illegible] dalla quella che [illegible] la spalla offesa.

[*Cont.*] *Qualsiasi materia molle, atta a ricevere le impronte. Sod.* [illegible] 16. [illegible] della detta arte [illegible] far [illegible] chiave a [illegible] Nè a [illegible] forma di cera [illegible] pasta, o d'alcuna altra forma.

[*Cont.*] [illegible] *acqua per* [illegible] *calcestruzzo per fare terrazzi* [illegible] *e sim. Cat.* [illegible] Volendo fare migliore la pasta [illegible] lavoro di terra cotta [illegible] la [illegible] stare almeno per [illegible] pasta. F. 11. [illegible] fare la pasta dello [illegible] che si piglia due terze di [illegible] di marmo [illegible] ed [illegible] terza di marmo pesto [illegible] e [illegible] *Scam.* [illegible] 1. 341. 20. I condotti di mura si possono fare con la pasta del terrazzo fatto di [illegible] pesta, e [illegible] di marmo, e [illegible] con [illegible]

[*Cont.*] *Stracci macerati e sminuzzati, stemperati in acqua per fare carta. Biri.* [illegible] *Tal.* 16. Pasta della quale [illegible] la carta da scrivere [illegible] liquida, come è quando [illegible] in telaio [illegible] i fogli.

11. Pasta, *dicesi anche un* [illegible] *di acqua e farina fatta bollire insieme di cui si servono i legatori di libri per tener uniti i fogli tra loro.* [*Man.*] [*Con.*] *Biri. Geog.* [illegible] 16. [illegible] *pasta* con pezze di [illegible] con la colla di [illegible], o di pasta, e così ancora si potrà foderar ancor di fuori. *Cell. Scult.* 3. Se le debbe dare alla detta figura [illegible] pasta di sopra, la quale si distende col [illegible] e di poi a poco a poco vi si [illegible] sopra detto [illegible] pasta si fa di fior di farina, e cuocesi in quel modo che [illegible] ed i [illegible] che fanno le berrette [illegible] tali arti.

12. *Per Mistura colla quale si contraffanno le gioie e le pietre dure. Buon. Fier.* 4. 3. 7. (C) E di [illegible], e di paste e di cristalli Diverse stravaganze [illegible] le paste di tutti i colori che [illegible] i veri smeraldi, [illegible] topazi, zaffiri, granati [illegible] *Man.* [illegible] 111. [illegible] la pasta del cristallo, materia universale ancora di tutte [illegible]

13. Pasta, *per Bocconi di pasta medicata con la quale si pigliano i pesci, onde il modo proverbiale* **Prendere la pasta**, *intendendo Lasciarsi gabbare, ingannare.* [illegible] *Geog.* [illegible] 3. [illegible] p. 90. [illegible] felicemente [illegible] preso la pasta [illegible] a tal successo che si [illegible]

14. Pasta [illegible], *e anche termine generico di varie* [illegible] *e diverse droghe, o ingredienti, a uso di confettura.* M.

[*Cont.*] *La parte molle d'una torta, d'un pasticcio, e sim.* [illegible] 57. [illegible] della [illegible] sia spesso [illegible] e fa la pasta [illegible] sottile, e poni del lardo sottile [illegible] testa [illegible] pasta.

15. [illegible] **Pasta a vento.** *Pasta sfoglia. Gigl. Cat. Patron.* [illegible]

16. [illegible] *Latina. Chiabr. Lett.* 77. Sempre la mia lingua è [illegible] pasta.

[T.] *Nel senso più com. e per estens.* [T.] Pasta [illegible]

II. *Della minestra* [illegible] [T.] Minestra di paste, comprende tutte quelle che si fanno [illegible] Paste da minestra. *E anche* [illegible] Paste.

III. [T.] Pasta dolce. Paste dolci. *E anche* [illegible] *se s'intende dal resto.* Paste.

[T.] Pasta sfoglia. [illegible] *leggera come foglio,* [illegible] — Pasta frolla, [illegible] *della pasta* [illegible] *crostate o pasticci* [illegible] — Pasta reale.

IV. *Per estens.* [T.] Pasta del cacio.

[T.] Pasta delle ulive, *da mettersi a spremere.* [T.] *Magal. Sagg. Nat. esp.* 4. Ciò [illegible] quando la pasta [illegible] poiché allor si tira [illegible] dentro [illegible]

[T.] [illegible] pasta che [illegible] la [illegible]

[T.] *Ogni cosa nè ben soda nè ben molle,* [illegible] *tenace.* [illegible] pasta. È una pasta. Se ne [illegible] tal una pasta. *Può essere e condizione dell'uso e* [illegible]

V. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 367. Maneggevole come [illegible] pasta [illegible] — [illegible] È una pasta. *Hor.* Cereus.

VI. [T.] Aver le mani in pasta, *è altro da Mettere e L'aver parte in opera qualsiasi, con qualche potere e uscente con troppo* [illegible] [*Cors.*] *Magal.* [illegible] Se egli ha [illegible] le mani in pasta [illegible] che peggio. [T.] *Dice meno che Avere* [illegible] mestolo in mano, ma è più com. in altre parti d'Italia.

VII. [T.] [*Cors.*] [illegible] 262. [illegible] uomo di [illegible] e temperatissima pasta [illegible] [T.] *Questo non com.* [illegible] *Prov. Tosc.* 39. Tutti siamo d'una pasta (*della stessa natura e origine*).

[T.] *Può avere senso di dispregio.* Son tutti d'una pasta [illegible] D'una pasta. [illegible]

[T.] [illegible] *più* [illegible] *in senso buono che tristo* [illegible] Non so ancora che pasta d'uomo sia egli. — Una buona pasta di figliuolo. — Buona pasta [illegible] *A questo modo, non ura* [illegible] pasta, [illegible]

PASTACCIA. [T.] *Pegg. di* PASTA. *Nel pr.* [T.] Pastaccia [illegible] *minestra* che non [illegible] cuocere. — Pane [illegible]

2. *Fig.* [T.] *Magal. Lett.* [illegible] 280. Ma voi ve ne [illegible] che la natura ha mutato [illegible] nel tempo, e che [illegible] pastaccia [illegible] e [illegible]

† **PASTACCIO.** [illegible] *Aggiunto di terreno, vale Che è trattabile, e agevole a lavorarsi. Morbido, Tenero.* M.

PASTACCIO. [T.] *Pegg. di* PASTO *in senso di* [illegible] [illegible] *perchè questo suol essere gonfio, per* [illegible] Pastaccio gonfio a pero troppo grasso.

PASTACCIO. S. m. *Uomo goffo.* V. *anche* PASTICCIANO. *Ambr. Furt.* 4. 6. [illegible] conoscendosi [illegible] pastaccio [illegible] tre pezzi [illegible] una borsa piena [illegible] insieme con il [illegible] [illegible] *Sacch.* 2. 7. (C) [illegible] a uccellar [illegible] buon pastaccio [illegible] con queste sue buffonerie [illegible]

2. [illegible] *Dat.* 4. 2. M.) Visto che il terreno non era pastaccio, egli hanno trovato non [illegible]

† **PASTADELLA.** S. f. *Sorta di vivanda impastata e gentile. Pros. Fior.* [illegible] [illegible] pastadelle, pastelli, e [illegible] maniere.

PASTAIO. S. m. [illegible] *Chi fa o vende paste* [illegible] *massimamente a uso di minestra.* [illegible] *In senso* [illegible] *Vermicellaio.*

2. [T.] [illegible] *Chi può cuocere paste in minestra.*

PASTAREALE. S. f. [illegible] *Pasta fatta con farina, zucchero e rossi d'uovo, mescolato il tutto* [illegible] *Buonarr.* [illegible] 4. 56. [illegible] la pastareale e [illegible] — *Buon. Fier.* 5. [illegible] marzapane, e [illegible] subito in vita.

PASTECCA. S. f. [illegible] *di* [illegible] *ad una taleggia* [illegible] *per potervi passare per entro a fune* [illegible] *Pant. Arm.* [illegible] [illegible] 172. [illegible] da uccelli [illegible] *med.* 38. Per le [illegible] pelagiane, [illegible] il [illegible] una, per le [illegible]

† **PASTECCO.** S. m. *Cacasentenze e gravedano.* [illegible] *Fam.* 2. 20. [illegible] un marrone, un pastecco [illegible] in [illegible]

PASTEGGIABILE. [illegible] *Che può usarsi a pasto, e per lo più s'intende di vino. Salvin. Annot. Mar.* 2. 311. M.) Questi [illegible] son [illegible] amabili, perchè più pasteggiabili.

2. [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 140. (C) Intelligibili [illegible] le più nascoste, le più [illegible]

PASTEGGIAMENTO. S. m. *Il fare gran pasti, Il mangiare* [illegible] *Non com. Serdon. Mar.* [illegible] 221. *Fanf.*

PASTEGGIARE. V. [illegible] *Far pasto. Dar conviti ed a cena. Fanf. Tac. Dav. Stor.* 1. 76. (C) Crescente [illegible] di Nerone, per l'alterezza di [illegible] [illegible] *Segn.* [illegible] 2. [illegible] Conosce [illegible] l'eccesso della magnificenza [illegible] senza [illegible] e in cose vili, come sarebbe pasteggiare magnificamente [illegible]

[*Cont.*] [illegible] Non contento [illegible] andasse da far [illegible] con queste [illegible] pasteggiare, [illegible] ed armare a concorrenza [illegible] al suo [illegible] *Nos. Fr. Not.* [illegible] [illegible] generalmente nel passare che facevano per Firenze sempre [illegible] casa sua, e magnificamente trattenuti e pasteggiati.

2. *Mangiare insieme in convito. Segn. Stor.* 4. 171. [illegible] pasteggiare [illegible] andassero in essa festeggiando, e pasteggiando.

3. Pasteggiare [illegible] *Bocch.* [illegible] 33. [illegible] bianco e [illegible] all'entrar di tavola la mattina, e per pasteggiare il rosso non ha pari.

[illegible] *Prov. Tosc.* 17. Il vino che si pasteggia [illegible] (*Nell'uso regolare e continuo non si può eccedere.*)

Vino da pasteggiare, *si dice il Vino non tanto grave, nè sì [illegible] da poterlo bever tutto [illegible]* (Fanf.)

4. † **Pasteggiare a superlativi**, *fig. Esagerare nelle lodi.* [illegible] 262. [illegible] belle cose [illegible] bellissime. [illegible] pasteggia a superlativi e se mostra con tanta sicumera [illegible]

5. [Cont.] *In forza di sost.* [illegible] 127. Nel pasteggiare [illegible] cose che fuora di tale [illegible] non si direbbe.

PASTEGGIATO. *Part. pass. e Agg.* Da PASTEGGIARE. [illegible] dal [illegible], e pasteggiato da Costantino, [illegible] 140. [illegible] con gran cerimonia ed allegra cera [illegible] *Star.* 15. 580. [illegible] dal Governatore, [illegible]

PASTELLETTO. S. m. [illegible] *Lett.* [illegible] *M.* [illegible] di succo [illegible] *Tip.* [illegible] 218. [illegible] PASTICCETTA.

† **PASTELLIERE.** S. m. Ar. Mes. *Pasticciere.* [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] Dal [illegible] di [illegible], con [illegible] di vino, [illegible] pastellieri de' quali [illegible] sua mercatanzia con certa [illegible]

PASTELLINO. [T.] *Dim.* di PASTELLO. [illegible] [Camp. [illegible] *Mor.* [illegible] e poi [illegible] pastellini 25. e poi li [illegible] sugo di [illegible]

PASTELLO. S. m. *Pezzo di diverse materie ridotte in pasta, e poi in assodate [illegible]* [illegible] Pesta tutte le cose da pestare [illegible] polvere [illegible] ed acqua [illegible] quest[illegible], ne farai pasta soda, delle quali [illegible] pastelli, [illegible] i quali conserva in vaso [illegible] ben serrato. *Tratt.* [illegible] 61. Ogni cosa [illegible] insieme [illegible] per [illegible] *Scul.* 18. [illegible] insieme fondata [illegible] se ne fanno pastelli, i quali [illegible] dell' [illegible] come pastelli, e con essa [illegible] alla figura a sedere [illegible] come si vuole [illegible] 111. [illegible] per fargli far corpo [illegible] insieme [illegible] pestelli [illegible] a seccare al sole. *Ricett.* *Fior.* 1. 88. [illegible] al sole [illegible] [illegible] pastelli [illegible] D. [illegible] [illegible] forma di mele, e si secca al sole e fassi p[illegible]

[Cont.] [illegible] *Lo stesso che Guado. Spet. nat.* [illegible] 73. I pastelli [illegible] ridotto [illegible] al [illegible], e si prepara in un'altra [illegible] *F.* 71. [illegible] ben è, [illegible] guado, un pastello formato di foglie spo[illegible]

2. † *Per Pasticcio. In senso anal.* Pastillus, aur. lat. *Cant. Carn.* 35. *M.* Per cuocer un [illegible], o un [illegible] grande e un forno [illegible] [Camp.] *Libro Cuc.* 36. Compon poi [illegible] pastello, [illegible] sopra metà [illegible]

3. [Pitt.] [illegible] Pastelli. *Que' cocchetti di [illegible]* [illegible] *Bald.* [illegible] 14. [illegible] la qual [illegible] faceva [illegible] e [illegible]

[illegible] Colorire a pastello. *Lom. Pitt. Scult.* *Arch.* [illegible] Non [illegible] certo modo [illegible] [T.] Ritratto a pastello [illegible] pittura.

PASTERELLO. [T.] *Dim.* di PASTO. *Breve e leggero, [illegible]* [T.] Si è fatto un pasterello [illegible] da arrivare sino all'ora [illegible]

PASTETTO. S. m. *Dim.* di PASTO. *Piccolo convito.* (Fanf.) *Car. Lett.* 1. 17. (C) Se ne va sempre [illegible] a questa osteria [illegible] al macello per [illegible] qualche pastetto [illegible] passato, come fanno i [illegible] [T.] [illegible] *essere più abbondante del* Pasterello.

PASTICCA, e † **PASTICCO.** S. f. e m. *Pastiglia.* *Ricett. Fior.* 1. 256. (C) Si macini con un poco d'[illegible], e si mescoli, e forma pasticche. [illegible] [illegible] pasticche un poco di [illegible] *Fir.* 2. 2. (C) [illegible] saporetti, delicate [illegible] e di [illegible] *Malm.* 11. 54. [illegible] colosso. Nella gola, che egli [illegible]

[T.] Pasticche per la tosse. — Pasticche di [illegible] [illegible] di legno quassio, di sugo di liquorizia.

[T.] Pasticca che i confortatori della *Misericordia* [illegible] per contrassegno di carità che [illegible]

2. [T.] [illegible] *Una moneta per quetare* [illegible] 6. 420. [illegible]

PASTICCERE. V. PASTICCIERE.

PASTICCERIA. S. f. *Bottega del pasticcere, ove si fanno e si vendono pasticci ed altre vivande.* [illegible] *M.* [illegible] corte [illegible] pasticcerie [illegible]

PASTICCETTO. S. m. [illegible] di PASTICCIO. *Pastic*[illegible] *Annot. Mar.* 2. 120. [illegible] una sorta di [illegible] pasticcetto, [illegible] per un [illegible] [T.] [illegible] genovese.

2. [T.] *Fig.* [illegible] di [illegible], e anche [illegible] *imbroglietto.*

PASTICCHINA. [T.] *Dim.* di PASTICCA. [illegible]

PASTICCIACCIO. S. m. *Pegg.* di *Pasticcio in tutti i suoi [illegible]* (Fanf.)

PASTICCIANO. S. m. V. PASTICCIANO. § 2 e 3.

† **PASTICCIATO.** S. m. *Decoz.* [illegible] [illegible] 23. (Fanf.) [T.] Nel [illegible] non alesso nè arrosto, ma condito [illegible]

PASTICCIERE e **PASTICCERE.** S. m. *Chi fa e vende pasticci.* [illegible] — *Pall.* [illegible] 2. 273. (C) [illegible] pasticcieri [illegible] salse e sapori sempre [illegible] avanti i termini del diletto e trapassano [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 211. Sgrottere [illegible] e pasticciere francese. — Bottega di pasticciere. Buon pasticciere.

[T.] [illegible] bottega [illegible] col pasticciere.

2. [illegible] *Chi fa* [illegible] 1. 280. [illegible] che quel [illegible] che [illegible] *Fagiuoli Comm.* 3. 69. [illegible] al vino, di [illegible] servire col pasticciere [illegible] *F.* 3. [illegible]

3. [Pitt.] Pasticcere di quadri. *Ter. de' Pittori.* [illegible] *Bocchin.* [illegible] 2. [illegible] pasticcere di quadri [illegible] non [illegible]

PASTICCINAIO. S. m. *Chi fa e vende pasticcini.* *Pasticciere.* (Fanf.) [illegible]

PASTICCINO. [T.] *Non tanto dim.* di PASTICCIO, [illegible] *ma Specie di dolce* [illegible] *di pasta con [illegible]* [illegible] *Sem.* [illegible] (Fanf.) [illegible] Pasticcini, polpette e fegatelli.

PASTICCIO. S. m. *Vivanda cotta entro a rivolto di pasta.* *In senso anal.* Pastillus e [illegible] [illegible] 54. (C) [illegible] appresso [illegible] [illegible] pasticci, [illegible] *Lett.* 1. 35. [illegible] capricci [illegible] vogliono [illegible] *Fir. As.* [illegible] Per una [illegible] [illegible] a suoi signori. [T.] Pasticcio di maccheroni [illegible] [illegible] *Fag.* [illegible] che il coperchio svele [illegible] pasticcio.

2. [T.] *Mangiare delicato.* *Prov. Tosc.* 172. Chi è uso alle ripole non vada a' pasticci.

3. *Fig. Imbroglio. Avviluppamento.* [illegible] pasticci, *vale Far degl'imbrogli.* [illegible] (*Mon.*) Su questo [illegible] capriccio [illegible] ha suggerito un'invenzion garbata Da far, se mi riesce, un bel pasticcio.

[T.] *Fig. Fam.* [illegible] *di faccende d'interesse non assai nette.* [illegible] pasticci. [illegible] *in amore, [illegible] anche in senso men grave.* Far pasticci, *ma non è amore vero.* [G. M.] *Fag. Comm.* [illegible] che per risparmiar le doti non abbiano fatto questo pasticcio! — Che pasticci!

[G. M.] *Scrittura dove siena molte cassature o [illegible] o altro. Lavoro mal fatto o senz'arte:* è un pasticcio.

[T.] *Fam. Anco di lavori intell.* Un discorso che era un pasticcio. D'un dramma [illegible] che [illegible] [*Mont.*] *Pers.* [illegible] 3. [illegible] lo strano pasticcio che ha fatto [illegible] dialogo tra l'infermo e il dottore [illegible]

4. [illegible] *fig.* [illegible] *Affettare* [illegible] *fam.* [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* 2. 175. [illegible] e pisciole, e far d'uomo pasticcio.

5. [Pitt.] Pasticcio. *Term. de' Pittori. Sorta di pittura d'imitazione sul far di qualche rinomato pittore.* M.

PASTICCIONE. [T.] *Accr. fam.* nel pr. *Grosso e bel pasticcio.*

PASTICCIONE e **ONA.** [T.] *ma segnatam. nel masc.* [illegible] *di bambini.* [illegible] *di buona pasta con [illegible] e aria di bontà, e anche un po' di bonarietà.*

[illegible] *Lez. Dant.* 2. 95. [illegible] nome che hanno [illegible] pasticcione, [illegible]

2. [G. M.] *Che si diletta di far pasticci nel senso d'imbrogli.* È un Pasticcione.

[G. M.] *Chi [illegible] parla senza abborracciatamente* [illegible]

PASTICCIONE. S. m. [illegible] [*Pont.*] *Nome* [illegible] *Zucca* [illegible]

PASTICCIOTTO. S. m. *Mezz.* di PASTICCIO. *Car. Lett.* 1. 27. [illegible] pasticciotto, [illegible] *Qui pare affine a* Pasta e Pastone, *in gen.*

† **PASTICCO.** V. PASTICCA.

PASTIGLIA. S. f. [illegible] [Sel.] *Piccola porzione di pasta di checchessia, e si dice comunemente di Que' pezzetti [illegible], quadrangolari od a [illegible] che si fanno con [illegible] formate di [illegible] ed anche con zucchero, [illegible] essenze, e si usano tenendoli in bocca, o per rammorbidire la tosse, [illegible] anche per questo. Se ne fanno anche [illegible] per abbruciarsi nelle stanze e spargervi un [illegible] odore.* [T.] [illegible] Pastiglia, [illegible] *Nell'uso [illegible] quelle che [illegible] in bocca [illegible]* *Sagg. nat. esp.* [illegible] del vaso [illegible] una pastiglia [illegible] [illegible] dalla [illegible] di [illegible] la sua [illegible]

[T.] *Magal. Operett.* [illegible] 89. Non v'era altro che un poco di pasta [illegible] e bianca [illegible] [illegible] di Cordova, [illegible] a coprire queste cose [illegible] *Prof. Bisch.* [illegible] *Mer.* 507. [illegible] pastiglie [illegible]

† **PASTIGLIERA.** S. f. [Fanf.] *Vaso da abbruciarvi le pastiglie [illegible]* *Lett.* [illegible] *Ms.* 151. Per [illegible] pastigliera, [illegible] oggi in Spagna [illegible] pastigliere [illegible]

PASTILLO e **PASTIGLIO.** S. m. *Aff. al lat. aur.* Pastillus. *Lo stesso che* [illegible] *Fior.* 3. 123. [illegible] quanto della figura loro. [illegible] *Espg. Sal. sempl.*

[illegible] Mon. 12. [illegible] quasi [illegible] come [illegible] Agr. [illegible] tra la parte [illegible] terra [illegible]

PASTIME. S. m. [illegible] *Pastura.* Fanf. Magal. Sim. [illegible] i suoi leg. [illegible] Pastime [illegible] pendente [illegible]

PASTINA. [T.] *Vezz. di* PASTA *dolce* [illegible] *e Pasta* [illegible] *E quasi un vezz.* [illegible] *ma Pasina* [illegible]

PASTINACA. S. f. Lat. [illegible] *Genere di piante della famiglia delle Umbellifere* [illegible] *La specie più comune* [illegible] Cr. 6. 16. 1. [illegible] e di due maniere [illegible] nelle radici [illegible] che la rapa, ma ha [illegible] sottile [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] Pad. 2. 43. [illegible] e mangiare [illegible] chi dattero, e chi erbe, e chi pastinache.

2. **Recar pastinache**, è lo stesso che Recar carote. [illegible] arte [illegible]

3. [illegible] *una volta per scherzo* [illegible] Bocc. [illegible] 6. [illegible] Ed in questa [illegible] pastinaca. Pataff. 3. Burch. 1. 70.

PASTINACA. S. f. *Zool. Pesce simile alla Razza, così detto per la somiglianza che ha la sua coda* [illegible] *Pastinaca* [illegible] Cr. [illegible] 27. [illegible] E come [illegible] Red. Oss. an. 211. [illegible] pastinaca marina, che per altro nome da pescatori è detta [illegible]

E [illegible] *un' altra specie di questo pesce, che* [illegible] *per essere* [illegible] Son. 166. [illegible] Questo [illegible] il pesce pastinaca [illegible] senza capo, e senza coda [illegible] 38. [illegible] come il pesce pastinaca, cioè senza capo, e senza coda.

PASTINARE. V. a. Agr. *Rivoltare la terra, Divegliere, Scassarla* [illegible] Cr. 4. [illegible] 3. [illegible] pastinare [illegible] essere massimamente i [illegible] 6. [illegible] che [illegible] sarà deputato, si dovrà pastinare, ovvero vangare.

PASTINATO. Part. pass. e Agg. Da PASTINARE. Cr. 5. 8. 3. [illegible] 22. 1. [illegible] pastinata porre.

PASTINAZIONE. S. f. *Il pastinare.* Cr. 4. 7. tit. [illegible] de la terra nella quale [illegible] da piantare.

PASTINESE. Agg. *È così detta una qualità di* [illegible] *per via di pastinazione.* Fanf.

PASTINGOLO. S. m. [illegible] *guazzetto.* Fanf. [illegible] tra Intingolo e Pasta e Pasticcio. Car. Com. 84. [M.] Toccatti, guazzetti, intingoli, pastinghe.

PASTINO. S. m. Agr. *L'operazione di divegliere* [illegible] *la terra* [illegible] in altro senso [illegible] Cr. 4. 7. 1. [illegible] Del mese di Settembre [illegible] ovvero [illegible] dove la vigna si dee [illegible]

PASTO. S. m. [illegible] *Quello di che l'animale si pasce* [illegible] M. [illegible] 8. 6. [illegible] E per questo [illegible] pasti [illegible] Inf. 1. [illegible] F. 33. [illegible] E Purg. 19. Quale il falcon, che prima a' piè si mira, Indi si volge al grido, e si protende Per lo disio del pasto che là il tira. [Dant.] [illegible] i più sani [illegible] ed [illegible] tra i [illegible] di bel vecchio [illegible]

2. **Essere di buon pasto**, [illegible] *d'essere* [illegible] M. È vero che a questo [illegible] non sono [illegible] persone [illegible] non fassino di [illegible] pasto.

§ Onde **Di gran pasto**. G. V. 8. 33. 12. [M.] I Fiamminghi [illegible] di gran pasto, e [illegible] di mangiare, e di bere [illegible] di troppo gran pasto.

[illegible] per [illegible] mangia poco. [G. M.] *Di chi mangia poco si dice fam.* È [illegible] da poco pasto.

[illegible] 1. 2. 3. (M.) [illegible] pasto, e non [illegible] Toc. [illegible] B. pag. 10. [illegible] un poco pasto. [illegible] guasto. [illegible] 5. [illegible] secondo la sua grandezza e secondo la sua potenza.

3. *Il desinare, e la cena.* [illegible] Sat. 6. [illegible] pensier [illegible] a pasto. Red. [illegible] 4. [illegible] La cena [illegible] pasti [illegible] dell'altro.

[G. M.] Non gli piacciono tanti mangiari a ogni mangiare [illegible]

[illegible] un po' di pasto [illegible] senza [illegible]

4. Fig. [illegible] [13] [illegible] SS. PP. [illegible] 14. 15. [illegible] che la fortezza [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] Sen. [illegible] 22. [illegible] Bern. Orl. Inn. 27. 31. [illegible] 9. [illegible] Lor. Med. Com. 126. [illegible] e pasta [illegible] sono pensier, e [illegible] lagrime e sospir.

5. E fig. per *Pastocchia. Piccola cosa.* Tac. Dav. ann. 1. 37. [illegible] era pasto per trattenere [illegible] Sessi unius in tempus [illegible]

Onde **Dare pasto**. Varch. Ercol. 86. [illegible] Dar pasto è [illegible] che [illegible] Cecch. Esalt. Cr. 3. [illegible] Bern. Orl. Inn. 25. [illegible] Son fatti per dar pasto [illegible]

T. [illegible] Dar pasto *si dice del Lasciarsi vincere qual cosa per* [illegible] *mostrare di non ne sapere* [illegible]

6. *E per* [illegible] Nov. [illegible] 86. M. [illegible] gradando, egli era nulla, che costa [illegible] per un pasto. [illegible] E 118. Piglia costà, e dagliene per un pasto.

7. Val. *Altro trast.* [illegible] Pucc. Centil. 75. 90. Ma [illegible] era troppo gran pasto [illegible] cosa [illegible]

8. [illegible] **pasto.** *Nel tempo e nell'atto del desinare e della cena.* [illegible] 2. 17. [illegible] Red. Lett. 1. 400. [illegible] per due once [illegible] acqua, che [illegible] a pasto. Red. Lett. fam. 3. 290. [illegible] pasto [illegible] con acqua [illegible]

9. **A tutto pasto.** [illegible] *il pasto.* [illegible] Tratt. segr. [illegible] latte [illegible] lo prendano a tutto pasto [illegible]

§ **A tutto pasto**, fig. vale *Di continuo, Continuamente.* Bern. Orl. Inn. 8. 15. [illegible] sera e mattina [illegible] pasto [illegible] Fag. Rim. 2. 110. E [illegible] a tutto pasto [illegible] autore. [G. M.] Si sente bestemmiare a tutto pasto.

10. **Da pasto.** *Animal da pasto.* [Val.] [illegible] Forteg. Ricc. 11. 21. [illegible] da pasto [illegible]

11. **Dopo pasto.** *Dopo l'aver preso cibo, e dopo il desinare* [illegible] Bern. Rim. 1. 33. [illegible] dopo pasto, Che vi farà lo stomaco acetoso.

[illegible] *Quantità del cibo preso* [illegible] Fir. 21. [illegible] che nel pasto [illegible] sia per [illegible] pasto.

[illegible] *l'uomo prende un cibo o più per nutrirsi* [illegible] pasto [illegible] Prov. Tosc. 237. [illegible] necessario alla spesa del [illegible] un pasto [illegible] G. M. Fag. Comm. [illegible] pasto [illegible]

[illegible] *uomo comodone.* Prov. Buon pasto e buon sonno [illegible]

[illegible] fra pasto e pasto [illegible] nel tempo del pasto. A pasto, quanto dura il pasto.

[illegible] 2. 25. [illegible] medicinali, che la piaga [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. 291. A gusto guasto non è buono alcun pasto [illegible] non si può far mai un pasto [illegible] Prov. Tosc. 77. Chi si contenta a poco, trova pasto in ogni loco.

[illegible] Prov. Tosc. 332. [illegible] i più importanti non son pasto da ignoranti [illegible] Le [illegible] son pasto [illegible] promesse.

PASTO. S. m. T. [illegible] Pasto [illegible] degli animali che si [illegible] *Forse perchè* [illegible]

PASTO. Part. pass. e Agg. [illegible] dal lat. aur. Pastus. Voce usata da' poeti. Pasciuto. Dant. Par. 11. [illegible] ha pasciuto [illegible] pasto [illegible] Sannaz. Arcad. [illegible] pelle e due cerbiatti maschi Pasti [illegible] Spec. [illegible] Inf. [illegible] stereo indurato per [illegible] digestione.

PASTOCCHIA. S. f. *Inganno. Finzione.* Fr. Appaster. Buon. Fier. 2. 4. 12. C. Quante tantaferate, quanti aggiratori, Quante pastocchie, panzane e [illegible] Sal. [illegible] Sat. 37. [illegible] canzoni [illegible] per dare [illegible] delle pastocchie.

Dar pastocchie. V. DARE PASTOCCHIE. [illegible] Dat. Lep. 11. L'altro si leva per far sue faccende, e [illegible] fuori, o mangia [illegible] letto [illegible] l'altro, che aveva più fame, che sonno [illegible] F. 31. [illegible] D. P. in Mercato Vecchio trattava con un [illegible] una ricolta, e per averla al prezzo [illegible] gli dava pastocchie [illegible]

† **PASTOCCHIATA.** S. f. *Pappolata.* Cosa [illegible]

pascolo le gregge. Baldin. Bac. Mascher. 24 *sul fine.* (Gh.) Questa (*la Dea Pale*) l'autore vestì a uso di pastora, e dettegli (*dettele* o *le diede*) in mano un vaso pien di latte. Salvin. Orf. p. 136. Odorate donzelle (*parla delle Ninfe*) in bianca vesta, Esposte all'aure, capraje, pastore, Care alle fiere, .. Corsin. Torracch. 8. 81. Ama di tutto core una pastora Delle più belle di monte Bujano ..

[G. M.] *La Madonna rappresentata con attorno le sue pecorelle.* La divina Pastora. *A simil. del* Buon pastore, *Gesù Cristo.*

2. [T.] † *Di pers. rozza e goffa.* Signora che pare una pastora.

PASTORA. *S. f.* (Vet.) [Val.] ***Si distingue con questo nome, od anche con quello di pastorale, quel raggio delle membra dei quadrupedi, che è situato tra la nocca ed il piede.*** [Cont.] *Gris. Cav.* 8. Il cavallo vuole avere... le pastore corte, e non troppo colcate, nè anco troppo erte, perchè sarà forte da basso, e non facile al tramazzare avanti.

† **PASTORALATICO.** *S. m. Ufficio pastorale.* (Fanf.)

2. *E fig. Cavalc. Discipl. Spir. var. les.* 79. (M.) Con che temerità si cerca del pastoralatico essendo arte delle arti l'aver a reggere anime?

PASTORALE, e † **PASTURALE.** *Ag. Di pastore, Attenente a pastore.* Aur. lat. Serd. Stor. 1. 41. (C) Con pastorali zampogne cantavano e carolavano. [T.] Morc. Com. Inut. 5. 308. Dimorando Paride in abito pastorale in quella selva, addivenne un grande ed un famoso giudicio. — *Car. Long. Sof.* 5. (M.) Perchè il nome del putto paresse pastorale, sempre da indi innanzi per Dafni lo chiamarono. *Salvin. Opp. Pesc.* 300. Altra l'uomo Vestito tutto di caprina pelle... Vassen pensando il pastorale inganno, E getta in mar delle caprine carni. *Car. Eneid.* 7. 794. E con un corno a bocca Sonò dell'armi il pastorale accento. *E* 1239. E con che disprezzata leggiadria Portava un pastoral nodoso mirto. [T.] *Tass. Gerus.* 7. 6. Chiaro suon ch'a lei ne viene, Che sembra ed è di pastorali accenti Misto, e di boscherecce inculte avene.

2. *Aggiunto d'Uomo, vale* ***Nato o di condizione di pastore.*** Paol. Oros. 274. (Man.) Viriato in Ispagna per generazione Lusitano, uomo pastorale e ladrone, prima rubando le strade, e poscia guastando provincie... grandissima paura fue di tutti i Romani.

3. (Filol.) [T.] Egloga, Idillio, Dramma pastorale.

[T.] Poeta pastorale, *Chi ha scritto parecchi di tali componimenti.*

4. *Fig. Per Attenente a vescovo od altro pastore.* [Laz.] *Reg. Past. S. Greg.* 2. 8. Questi cotali mai non a noi nascono con cremonzia, anzi dimenticando la mansuetudine pastorale gl'impauriscono con vigore di signoria. — *Mor. S. Greg.* (C) Fummi ancora sopra quello ingiunto il peso della cura pastorale. *Mens. Sat.* 4. Che in luogo della mitra ebbe una secchia, Ed un zambuco in pastoral suo bacolo. [T.] Zelo pastorale, Visita pastorale.

[T.] Lettera pastorale, *di vescovi al Clero e al popolo; giacchè il Vescovo è detto* Pastore. [Cors.] *Bartol. Grand. Crist.* 10. (T. 1. p. 254.) Le cui lettere pastorali a tutti i fedeli dell'Africa fruttarono tanti Martiri alla Chiesa.

5. **Alla pastorale.** *Modo avverb.* ***Pastoralmente, A modo di pastore.*** Car. Daf. rag. 4. p. 18. (Gh.) Parve loro convenevole di far le nozze alla pastorale.

6. (Mus.) [Ross.] *Aggiunto di* Componimento *musicale di carattere semplice e campestre, ma tenero.*

[Ross.] *Aggiunto di* Dramma, Melodramma *od* Opera.

[Ross.] **Pastorali,** ***diconsi pure le Sonate d'organo che usansi particolarmente nelle feste di Natale. In tal signif. dicesi anche*** Pastorella.

PASTORALE. *S. m. Per ell.* (Eccl.) ***Per Baston vescovile. Una delle insegne del vescovo.*** Pastorale *s. m. nella Volg. et., in altro senso.* Bocc. Nov. 5. g. 2. (C) E poi datogli il pastorale, e la mitra, e i guanti, e spogliatolo infino alla camicia, ogni cosa diè loro. *Dant. Purg.* 16. L'un l'altro ha spento, ed è giunta la spada Col pastorale. *Stor. Eur.* 6. 123. Ed avendo il pastorale nella destra, come la cerimonia antica dispone, prese colla sinistra il re per la mano.

2. *Per Bastone di pastore.* Salvin. Colut. 28. (C) E una pastoral sotto egli avea, Che caccia i buoi.

PASTORALE e † **PASTURALE.** *S. f. Per ell.* [T.] *Canzon. pastorale.* Cantare una pastorale. [Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 11. (T. 1. p. 367.) Venne a luogo a luogo interpretando, come a lice, i caratteri della corteccia, significanti gli scambievoli amori tra l'anima e Cristo, i quali rappresentati quivi *nella Cantica,* a maniera d'una Pastorale... sono in verità un magistero della più sublime filosofia.

2. [T.] **Pastorale,** *sost. ass.* ***Lettera di vescovo.*** Scrivere, Mandare, Leggere, Affiggere. I governanti vogliono aver la censura delle pastorali; ma trattano il piviale per mettersela; ma certe pastorali pretendono d'essere un po' troppo politiche, e la verga pastorale tener dello scettro o dell'asta.

PASTORALMENTE. *Avv. Da* PASTORALE. ***A modo pastorale. In ilar. e Venans.*** — *Car. Lett.* 2. 185. (C) Per Endimione bisogna fare un bel giovane pastore, e pastoralmente vestito.

† **PASTORARE.** V. PASTURARE.

† **PASTORATICO.** *S. m. Ufficio di pastore, in signif. di Vescovo.* [Cors.] *Car. Volg.* 1. *Oraz. S. Greg. Naz.* Ecco ch'io sono vostro pastore e compagno nel pastoratico.

PASTORE. *S. m. Aff. al lat. aur.* Pastor, oris. *Colui che custodisce greggi e armenti.* Bocc. Nov. 7. g. 9. (C) Senza fallo strangolata l'avrebbe, se in certi pastori non si fosse scontrato. *Dant. Purg.* 27. Guardate dal pastor, che in sulla verga Poggiato s'è, e lor poggiato serve. *E appresso.* Io come capra, ed ei come pastore.

2. *Fig. Petr. Son.* 135. *part.* 1. (C) O Omero degnissimo e d'Orfeo, O del Pastor, ch'ancor Mantova onora (*Virgilio*).

3. [G. M.] *Altro fig.* ***Uomo rozzo e impacciato, o che sta lì come un palo.*** È un pastore, Gran pastore! Sta lì a fare il pastore, Pare un pastore della capannuccia.

4. *T. ast. Pontefice, Vescovo. Din. Comp.* 3. 56. (C) Nostro Signore Iddio... volendo ristorare il mondo, di buon pastore provvide .. *Dant. Purg.* 3. Se 'l Pastor di Cosenza, ch'alla caccia Di me fu messo per Clemente, allora Avesse 'n Dio ben letta questa faccia. *E Par.* 5. Avete il vecchio, e 'l nuovo Testamento, E 'l Pastor della Chiesa, che vi guida. *Bocc. Nov.* 2. g. 1. Pensa, che tali sono là i prelati, quali tu gli hai qui potuti vedere, e più tanto ancor maggiori, quanto essi son più vicini al pastor principale. [Laz.] *Cavalc. Specch. cr.* c. 6. Pregiaili (*il Signore*) di aver cura del popolo, e di provvederlo di buon pastore e santo, il quale il meni a terra di promissione, e non sia il popolo tuo come pecora senza pastore. *E c.* 7. Io sono buon pastore, e l'anima mia, cioè la vita mia, pongo per le mie pecorelle. *E appresso:* Guai a' pastori, che pascono se medesimi, cioè che non attendono ad essere utili a pascere gli sudditi, ma pure ad empire la borsa.

[Laz.] **Primo pastore,** *S. Pietro. Reg. Past. S. Greg.* 2. 6. Ma questa tale discrezione più pienamente vedremo, se noi considerianno in che il esempio del primo pastore. *E* 2. 7. Onde il primo pastore Pietro sollecitamente ammonisce, dicendo: pascete quella greggie di Dio che è tra noi.

[Val.] **Pastor de' pastori,** *Pontefice, Papa. Centil.* 20. 77. Al Concilio il Pastor de' Pastori Avie vietati tutti gli usurari.

E **Pastore romano.** *Per Papa, Capo della Chiesa cattolica.* [Camp.] *D.* 2. 19. Ma come fatto fui roman Pastore, Così scopersi la vita bugiarda.

5. [Camp.] *Per Reggitore civile di un popolo. Bon. Div.* XX. 3. Non si elegge il miglior come l'antiquo; Ma per linguaggio, ovver quel è maggiore Tien loco di pastore.

[Val.] **Pastore dei popoli,** *e sim.* ***Capo supremo.*** *Cocch. Bagn.* 388. Trovavano i sapienti pastori dei popoli, ad una così lodevole imitazione. [Laz.] *B. Giord. Pred.* 10. Nullo pastore o reggitore mondano puote essere perfetto pastore per lo difetto della sapienzia, chè, da che non cognosce e' difetti, non gli può correggere nè ammendare. *E appresso.* I rettori del mondo non sono diritti rettori, solo Iddio è il buono pastore. [T.] *Pindem. Odiss.* 3. 518. Nestore... Pastor di genti. [Tor.] *Mont. Iliad.* 11. 132. Agamennone saltò primier nel mezzo E Bianorre, pastor di genti, uccise.

[T.] *Distinguesi* Di pecore, di capre, di bestie grosse, di popoli.

A modo d'Agg. [T.] Il re pastore, *Tit. del noto dramma metastasiano. Al. Manz. Inno.* L'Angel del cielo, agli uomini Nunzio di tanta sorte, Non de' potenti volgesi Alle veggianti porte, Ma tra pastor devoti, Al duro mondo ignoti, Subito in luce appar. *D.* 2. 20. Immobili e sospesi Come i pastor che prima udir quel canto (*gloria*). — G. C. adorato da' pastori e da' magi.

II. [T.] *Vang.* Erano siccome pecore non aventi pastore [illegible] Il pastore che va in traccia della pecora smarrita. *Pass. Tesor.* 105. Senza il pastore non [illegible] la pecora [illegible] Il buon pastore [illegible] Il buon pastore pone la propria vita per le sue pecorelle.

[illegible] [T.] *Tr.* de' popoli in Omero, i re, ma a' nostri [illegible] re [illegible] a tempo d'Omero, che erano [illegible] pastori davvero.

[illegible] anime. *Nel senso rel. chi ha cura delle anime, da' fedeli al piovano.* Vang. Chi entra [illegible] il pastore. — Supremo pastore, *il pontefice.*

[T.] [illegible] del buon pastore, *Ordine* [illegible] *secondo quello del Vang.* Io sono il pastore buono.

PASTOREGGIO. *Agg. Pastorale. Non com.*, e ora [illegible] *Fr.* [illegible] 310. [illegible] pastoreccio [illegible] che [illegible] le sue portate simulava d'esser [illegible] di [illegible] bestiame.

2. Mus. [illegible] S. Ba. 1. 5. 9. 27. Sonar si dee [illegible] che ha de [illegible] de' [illegible], del'affettuoso. Qui [illegible]

PASTORELLA. S. f. di PASTORELLO. *Petr. Madrig.* [illegible] Non a [illegible] pastorella [illegible] *Fr. Bar.* 1. 2. [illegible] assai [illegible] pastori che al [illegible] cercano tra le selve, [illegible] dosi, [illegible] grandissimo disio di [illegible]

[illegible] 2. 2. [illegible] erano [illegible] pastor [illegible] *Pec.* [illegible] 12. [illegible] e pastorelle, [illegible]

PASTORELLERIA. [G. M.] S. f. [illegible] *Ar.* [illegible]

PASTORELLO. S. m. dim. di PASTORE. *Fr. Giord.* [illegible] 120. [illegible] prese [illegible] sentiero.

2. **Pastorelli.** [illegible] [G. M.] [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] che [illegible] [illegible] 120.

PASTORELLO. [illegible] [T.] [illegible] *Liv. Dec.* [illegible] 12. [illegible] pastorelle [illegible] per [illegible]

PASTORELLA. [illegible] *Aff. al lat. aur.* [illegible] 41. [illegible] la pastorella [illegible]

PASTORESCO. [illegible] *appartenente al pastore.* [illegible] 17. [illegible]

PASTOSITÀ. S. f. *Qualità di ciò che è pastoso.* [illegible] *Forma* [illegible], *non* [illegible]

2. [illegible] *Pittura,* [illegible] [illegible] per [illegible] e non [illegible]

3. [illegible] *Buon.* 2. [illegible] 84. [illegible] [illegible]

PASTOSO. *Agg.* [illegible] *Trattab. e* [illegible] *come pasta.* [illegible] 34. [illegible] 40. [illegible] 1. sala [illegible] *Segner. Pass.* [illegible] Quel [illegible] ed [illegible] vederci e [illegible]

[illegible] 1. [illegible] 286. [illegible] 8. [illegible] pasta [illegible] ed al [illegible] ed al fuoco [illegible]

2. *In mod. senso.* [T.] Materia pastosa, che s'appiccica più che non dovrebbe.

3. [illegible] maniera. *Vas. Op. Introd.* [illegible] [illegible] [Cont. **Maniera pastosa.** *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* [illegible] 11. [illegible] Fu [illegible] le sue cose, ed ebbe una maniera assai dolce e pastosa, e [illegible] da [illegible] crudezze, [illegible] componimenti, e fece [illegible] bello le teste, le mani e gl'ignudi.

4. [illegible] *Dicesi di Quel colorito che è lontano da ogni crudezza o durezza, detto altrimenti* Morbido. *Vas. Op. Vit.* 482. [illegible] da [illegible] a fargli [illegible] come il maestro, e che [illegible] buona e pastosa.

[illegible] Pastoso colorito, *maniera di pittura morbida non solo nelle* [illegible] *ma in tutta.*

5. [illegible] [T.] [illegible] pastoso, *non* [illegible] *pieno,* [illegible]

6. Mus. [illegible] [illegible] *Composizione qualunque* [illegible] [illegible] *Mart.* [illegible] 2. [illegible] tutto [illegible] per render [illegible] pastose, [illegible]

[T.] [illegible] *Voce* [illegible] *Pregevole. Morbida e* [illegible] 18. Voce pastosa [illegible]

PASTOSONE. *Accr. e vezzegg. di* PASTOSO. [illegible] *Belin. Bucch.* 207. [illegible] pera campana [illegible] pastosone [illegible]

PASTRANACCIO. [T.] *Pegg. di* PASTRANO. [illegible] *Fav. Esop.* 150. [illegible] un pastranaccio [illegible] un pastranino [illegible] *basta* [illegible] *fa più* [illegible]

† PASTRANE. S. [illegible] *Voce simile a quella* [illegible]

PASTRANELLA. [G. M.] S. f. [illegible] *che* [illegible] *Pastrano,* [illegible] *ma che* [illegible] *sulle spalle. Adesso si* [illegible]

PASTRANINO. [T.] *Dim. di* PASTRANO. [T.] [illegible] PASTRANUCCIO.

[illegible]

PASTRANO. S. m. *Specie di* [illegible] *con bottoni* [illegible] [illegible] 2. 21. [illegible] un bel pastrano [illegible] [illegible] 2. [illegible] pastrano [G. M.] [illegible]

PASTRANONE. [T.] *Accr. di* PASTRANO. *Grande,* [illegible]

PASTRANUCCIO. S. m. [illegible] *di* PASTRANO. [illegible] 2. 3. [illegible] che hanno [illegible]

[illegible] PASTRANO. [illegible] *Pare esser più* [illegible] *de'* Pastrani [illegible]

† PASTRICCIANACCIO. [illegible] S. m. *Pegg. di* PASTRICCIANO, [illegible] 2. 3. [illegible] 151. [illegible] un [illegible] buono, [illegible] del suo [illegible]

PASTRICCIANO. S. m. [illegible] [P. Fan.] *Nome volgare di una* [illegible] [illegible] [illegible] *Ricet. Fior.* 3. 20. Le radici [illegible] o rossa, debbe da [illegible]

2. [illegible] *Tr.* [illegible] questi pastricciani [illegible] [illegible]

3. [illegible] *dicesi talora anche a Uomo moderato e semplice e* [illegible] [illegible] [illegible] questo pastricciano [illegible] che [illegible]

4. **Pastricciano** e **Buon pastricciano** *si dice anche* [illegible] *Malm.* [illegible] 30. [illegible] un [illegible] *fr.* 8. [illegible] [illegible] pasticciano.)

PASTUME. S. m. *Nome generico che comprende tutte le* [illegible] *di pasta. Red. Esp. Nat.* 13. [illegible] di [illegible] e d'altri pastumi. *Tor.* [illegible] 44. [illegible] che [illegible] tutti a girar per casa, [illegible]

PASTURA. S. f. *Luogo dove le bestie si pascono, e il* [illegible] *stesso, e Quel che serve per pastura. In* [illegible] *Col.* 33. [illegible] la [illegible] la [illegible] *Sen.* [illegible] 19. Qualunque metteva fuoco in [illegible] pastura [illegible] in XX [illegible] 4. [illegible] 25. [illegible] e [illegible] pastura [illegible] e di [illegible] [illegible] *Tr.* [illegible] 18. 6. [illegible] sua pastura [illegible] e [illegible] ogni [illegible] 0. [illegible] 8. [illegible] Dove [illegible] andare [illegible] *Petr.* [illegible] 2. [illegible] pastura [illegible] 11. [illegible] *Petr.* [illegible] *Pad.* 2. 208. [illegible] una [illegible] alla pastura, in [illegible] terra, [illegible] *Zuc.* [illegible] [illegible] *Ter.* [illegible] 1. [illegible] 2. [illegible] per salire [illegible] dove la pastura [illegible]

[illegible] *pastura o* [illegible] [illegible] che [illegible] in [illegible] [illegible] e che [illegible]

[illegible] 57. [illegible] di [illegible] pastura, e [illegible] pastura.

2. *Per simil.* [illegible] *Cal. SS. Pad.* 1. 6. [illegible] *Mor. S. Greg.* 1. [illegible] [illegible] *E.* 1. 21. [illegible] pastura [illegible] di [illegible] 10. [illegible] Nel [illegible] pastura [illegible] *Modo* [illegible] pastura.

3. [illegible] *che si* [illegible] *in caccia.* *Cr.* 10. 15. 2. [illegible] che si vede [illegible] *Cr.* 2. [illegible] 22. [illegible] del pasto. [illegible]

4. [illegible] *Pastorchia. Cecch. Mogl.* 3.

Non valere una patacca, dicesi Cosa di poco, o niun valore. Malm. 7. 41. (C) Al quale ad ogni mo' trovar non puoi Un rimedio che vaglia una patacca. (Vit.) Fag. Rim. 6. 233. Non valuto una patacca Quel ch'esser bravo. [T.] Non gliene importa una patacca.

3. [G.M.] Macchia di sudiciume che nella forma rassomigli o in qualche modo a una patacca. Una patacca d'inchiostro nel viso. — In fondo al vestito aveva certe patacche tanto fatte [illegible] o sim.

PATACCHINA. S. f. [Fanf.] Moneta genovese e di Savona, che è la quarta parte d'un grosso. Libro Mercat. 149. [Cont.] Cit. Tipocosm. 463. I danari, le monete, e le maniere, e pertinenzie loro, cioè i carlini, i giuli, i marcelli, li reali, i baiocchi, i mocenighi, i patacchi, le patacchine.

PATACCONE. [T.] Accr. di PATACCA. Così dicevansi fam. o per cel. in qualche dial. certi grossi soldi.

PATACCONE e **ONA.** [T.] S. m. e f. pers. grossa e goffa delle maniere e della mente. Fam. di dispr.

† **PATAFFIO.** Voce corrotta di Epitaffio, Iscrizione sepolcrale. (Fanf.) V. PITAFFIO.

2. È pure il titolo di opera oscura e goffa del secolo XV malamente attribuita a Brunetto Latini. (Fanf.)

PATAFFIONE. S. m. Barbassoro, Baccalare. Alleg. 239. (Man.) Parmi veder... starsi Giove in mezzo A quattro stelle Delle sette girelle, I primi pataffion del concistoro. [L.B.] Ora fam. di celia dispr. Persona grossolana di forme e di modi, masc. e femm.

PATANO. Agg. Patente, Manifesto, Badiale, Grosso. Voc. fam. — Pros. Fior. 6. 234. (M.) Considera tutta la mia ricaricata nel protestarmi che senza la permissione di mormoracchiare un tantino non basta l'animo di farla; ed eccovene la ragione palpabile e patana. [G.M.] Fag. Com. E' treccioli c'enno patani (i treccioli ci sono grossissimi).

PATARAZZI. V. PATERASSI.

PATASITA. S. f. Rimedio contro le malattie. Rim. burl. (Della Rena) 256. (Fanf.) All'empia belva ch'è d'averno uscita (la Peste), E qui fa tanta strage e tanto danno, L'arte santa non val, nè patasita.

PATASSIO. S. m. È d'uso comune per Frastuono di voci, Muoversi di persone ecc. Il Giusti nell'Epistolario 1. 243 ha: Di là era stato un gran patassio, ma noi, attenti a quel luogo, non ci avevamo atteso. (Fanf.)

2. Forse anche per Contesa clamorosa fra più persone. Es.: Fra' filologi c'è stato un gran patassio per tal voce. Tal voce è senza fallo derivata dal greco Πατάσσειν, che vale Battere e Ferire, dacchè in un Tafferuglio sempre ci corra qualche colpo o qualche ferita o materiale o morale. (Fanf.)

3. [G.M.] Forte sgridata. M'ha fatto un patassio perchè sono arrivato tardi all'Uffizio. Come Far rumore, un gran rumore in testa a uno.

† **PATARINO.** V. PATERINO.

PATATA. S. m. (Bot.) [D. Pont.] Nome volgare di una specie di Solano. Solanum tuberosum, i cui tuberi sono di polpa morbida nutritiva e salubre. Appartiene alla famiglia delle solanacee e alla pentandria monoginia del sistema di Linneo. Magazz. Colt. 5. 35. (Man.) Si piantano in buon terreno fresco e trinciato le patate portate nuovamente qua di Spagna e Portogallo da' RR. Padri Carmelitani scalzi. [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 1. 257. Esso Redi scrivendo di Pisa al Dottore Pietro Nati in proposito delle radiche di Patate, dice

(Chim.) [Sel.] **Olio di patate.** È un alcole speciale, detto Alcoole amilico, che s'ingenera insieme coll'alcole comune, nella fermentazione dei cereali, e che ha odore e sapore spiacevoli, ed è nocivo alla salute. Lo spirito d'alcole fatto con cereali, ne contiene sempre una tenue quantità, ma sufficiente per renderlo sgradito. V. BATATA.

2. [L.B.] Fam. Ingrossare delle nocca de' piedi, per male delle ossa, dolorose.

PATATUCCO. S. m. [T.] Fam. di dispr. Persona goffamente stupida, più goffa che Mammalucco.

2. Cappotto di panno grosso con cappuccio. Lo dicono la plebe di Livorno. (Fanf.)

PATAVINITÀ. [T.] S. f. Da PATAVINO, di Padova, lat. aur. Patavinitas. In Quintil. da Pollione. Pet. Tronf. La Patavinità dei Romani era notata in Tito Livio, e doveva essere più nel congegno delle locuzioni e nel numero, che nella lingua.

† **PATE.** S. m. Padre. Fr. Jac. Tod. 1. 2. 10. (Man.) Stava pensare mio pate e moresse, Ca'io più non staesse A questa brigata. E St. 12. Mio pate stava a [illegible]. V. anche PA' e PAE.

† **PATEFATTO.** Agg. Aperto, Manifesto, Palesato. Boccaccio. (Fanf.) Patefactus, aur. lat.

† **PATELLA.** S. f. [Camp.] Per Bacino. In certi sensi aur. lat. S. Gir. Pist. 31. Nè sia alcuno che mi contrapponga e ricco tempio di Giudea, la mensa, le lucerne, i turiboli, le patelle.

PATELLA. S. f. (Zool.) [Bel.] Genere di molluschi Eterobranchi con conchiglia univalve. Red. Lett. 1. 133. (M.) Vorrà ella negarmi che qui non sieno [illegible] Oh se ella me lo negasse, io vorrei mai largirle tre o quattro navicelle, e ci vedrebbe delle porpore, delle foladi, de' balani, delle patelle, ed infine di tutte quelle che sono ostriche. [Cont.] Agr. Geol. Min. Metall. 2[illegible]. Sopra queste cespe nascono certi arboscelli piccoli, che odorano come di pesce; e sono queste piante quercie e bussi, alti tre palmi, e al più quattro; non hanno radici, ma a guisa di patelle stanno su queste cespe attaccati.

2. (Anat.) Patella. Quella parte del ginocchio, che [illegible] — Benv. Cell. Oref. 157. (M.) D'poi metterai in mezzo la patella del ginocchio.

PATELLARI. Aggiunto che i Romani davano alle divinità d'ultimo grado, alle quali offrivasi nelle patelle anzichè nelle patere. (Fanf.) Aur. lat.

PATEMA. S. f. Gr. Πάθημα. Affezione d'animo, Passione interna, una delle cagioni delle malattie del corpo. (Fanf.) Vallisn. (M.) [T.] Non mai da sè, sempre nella locuz. Patema d'animo, non mai d'animo o di cuore. Gr. da Erodoto alla lingua vivente Παθήματα, Μαθήματα, che renderebbersi Duolo, Scuola. V. anche PATIMENTO.

PATENA. S. f. (Eccl.) Vaso sacro a somiglianza di piattello, che serve a coprire il calice e su quale si mette l'ostia che serve al sacrifizio. (Fanf.) Aur. lat. Ordin. Mess. 82. (C.) Lo coperchio del calice, il quale s'appella patena, significa lo coperchio del sepolcro. Lor. Pred. Sep. 80. La patena, che il copre [illegible], la lapida, che chiudeva il sepolcro di Cristo. Maestruzz. 1. [illegible] di sacerdotale carattere è impresso, quando egli è dato dal Vescovo il calice col vino, e la patena col pane. Dav. Scism. l. 2. c. 5. Per confiscare con questa scusa calici, croci, patene, ciborii.

[T.] Cap. Comp. Discipl. Sien. 314. Anco due calici colle patene d'ariento smaltati.

PATENTATO. Agg. Munito di patente, cioè di licenza scritta. Segner. Pred. Pal. Ap. 11. 7. (M.) I discoli spesso abusano la licenza di portare arme, sotto il [illegible] di patentati.

[T.] Maestri patentati, che hanno patente dell'autorità, a testificarli idonei, non a farli. — Levatrice, Corsaro patentato.

PATENTE. Part. pres. Da † PATÈRE.

2. Agg. Aperto. Aur. lat. Stor. Eur. 6. 151. (C) Stava il palazzo aperto e patente a ciascuno, che volesse entrare. Bern. Orl. Inn. 37. 16. E dalla parte donde viene il giorno, Era tagliata a punta di scalpello Una porta patente, alta e reale. Ar. Fur. 1. 81. (M.) Poichè la porta ritrovò patente.

3. [Laz.] Manifesto, Visibile. Reg. Past. S. Greg. 2. 5. Innanzi alla porta del tempio [illegible] dieci buoi sostenevano una conca di rame, nella quale si lavasse le mani chiunque entrasse nel tempio; i quali buoi dalla parte dinanzi erano patenti e potevansi vedere, e nella parte di dietro erano latenti e nascosti.

4. Per Largo. Lor. Med. Rim. 66. (C.) Beato chi nel consiglio non va Degli empii, e nella via mezzo patente De' peccatori il piè non ferma, o sta. [Camp.] Ces. Com. In la piazza della cittade ed in li ochi patenti (patentioribus), in ischiera s'ordinarone.

5. Fig. Per Chiaro, Evidente. Comm. Test. 95. (M.) Manifesta e patente cosa è. E 409. Patente e manifesta cosa è. [G.M.] Fag. Comm. Ingiustizia patente.

6. Aggiunto di Libri o sim., vale Ostensibile. Cap. Impr. 13. (M.) Qualunque fosse stato privato di nostra compagnia per disonestà, e pubblica [illegible] da nostro [illegible] libro patente.

PATENTE. S. f. Quella Lettera sigillata col sigillo del Principe, che fa nota a ciascuno la sua volontà, che anche si dice Lettera patente. M. V. 9. 98. (C.) Lo dovesse rinunziare al reame di Francia [illegible], e senza trasporto [illegible], e lasciarlo [illegible] per fede [illegible] e suggellate di [illegible] reale. Bern. Orl. Inn. 27. 55. E fa tagli gratissima risposta, La patente segna a in man[illegible] Amb. Cof. 1. 3. [illegible] ogni [illegible] una patente [illegible] che [illegible] Bern. [illegible] la patente, com'egli è, tutto libero [illegible].

2. [illegible] patenti, possono essere ordinanze, e [illegible] leggi.

3. [illegible] scritto e rilasciato da una competente autorità per l'esercizio di una professione. (G.M.) Una patente di rivendita di sale e tabacco.

[illegible] Al tempo della guerra con l'Inghilterra i corsari avevano [illegible] loro patente [illegible] professioni, [illegible] dignità, e queste patenti [illegible] cose. — Patente di maestro. — Patente [illegible]. — Patente di notaio. [illegible] (Cant. [illegible] 77. [illegible] ha il suo servizio, il quale a [illegible] dimanda [illegible] a quel [illegible] e [illegible] la data, il nome del dimandante, e il luogo della casa.

4. Val. Privilegio. Fag. Rim. 3. 284. Quasi che abbiano questi una patente, [illegible] Segner. [illegible] 1. 28. 3. Mostrate un poco la patente che avete [illegible] almeno che [illegible] la presa [illegible] che vanno giudicando temerariamente [illegible].

5. Patente di passaggio. Lo stesso che Passaporto. [illegible] Se non v'era [illegible] con tutte [illegible] di passaggio. [illegible]

[Cav.] Patente di campo [illegible] franco. [illegible] 1. 17. [illegible] mandavano [illegible] [illegible] dare [illegible] non [illegible] di andarsi [illegible] apparendo [illegible].

6. [illegible] Per sollievo. [illegible] un patente [illegible], può parlo per fare. Sempre [illegible].

PATENTEMENTE. Avv. Da PATENTE. Manifestamente, in luce. — [illegible] dalla [illegible] si va [illegible] patentemente da prima [illegible] (Bull. [illegible] 8. 7. 228. [illegible] patentemente [illegible] 142. Mostra patentemente l'esterna struttura di [illegible].

2. [illegible] Patentemente. [illegible] Bagn. 175. [illegible] patentemente che la pelle [illegible].

PATENTINO. [T.] S. m. dim. di PATENTE. [illegible] per la [illegible] Dio [illegible] per [illegible].

PATENTISSIMAMENTE. Superl. di PATENTEMENTE. [illegible] domandato, e [illegible].

PATENTISSIMO. Agg. Superl. di PATENTE. [illegible] Bel. [illegible] Disc. 2. [illegible] le [illegible] son patentissimo ancora [illegible].

PATER. [T.] Voce lat., che [illegible] da chi non sa [illegible] del [illegible] Noster. [illegible] [illegible] tre Pater [illegible] nella Messa, sempre [illegible] nostro.

PATERA. S. f. [illegible] Lat. aur. Patera. [illegible] che [illegible] presso gli antichi [illegible] [illegible] le patere [illegible] hanno una [illegible] di bronzo [illegible] di [illegible] de [illegible] [illegible] e simili [illegible].

[illegible] Verset. [illegible] patente [illegible] facevano [illegible] sempre [illegible] Pas. 303. [illegible] l'altra parte [illegible] una donna [illegible] sinistra [illegible] e [illegible] destra con una patera [illegible] [illegible] nel [illegible] ch'egli [illegible] della barbarie moderna.

PATERACCHIO. S. m. Accordo tra due persone [illegible] Cecchi [illegible] 108. (Fanf. [illegible] dice. Stava in casa, era bella, [illegible] [illegible] 2. [T.] Negozio [illegible] di certe [illegible] [illegible] a fare questo pateracchio? [illegible]

PATERASSI. S. m. pl. Mar. [illegible] Funi [illegible] [illegible] altrimenti.

† **PATERE.** [illegible] Lat. [illegible] Patere. [illegible] presente [illegible] [illegible] 188. [illegible] (Cant. [illegible] 237. [illegible] Lab. [illegible] XXVII [illegible].

PATERE. [illegible]

PATERECCIO e **PATERECCIOLO.** [illegible] Più com. il primo. S. m. [illegible] 1. 18. [illegible] 27. [illegible] Le piaghe [illegible].

PATERINA. S. f. [Camp.] Femminile di PATERINO. [illegible] bella [illegible].

† **PATERINIA.** S. f. [illegible] Paterini. [illegible] 235. [illegible] eresia e paterino.

PATERINO e † **PATARINO.** Agg. e S. m. [illegible] Nome [illegible] la [illegible] stabiliti in Italia [illegible] ed il [illegible] nel [illegible].

[illegible] par loro errori [illegible] [illegible] Testamento [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] (Coll. SS. PP. 17. [illegible] [illegible] A questo [illegible] [illegible] Esp. Pat. Nos. 2. [illegible]

[illegible] Cron. [illegible] 31. [illegible] quando [illegible] in Firenze si [illegible] 10. [illegible] Ch' dunque [illegible] paterini [illegible] Lett. Com. Patar. [illegible] a carcere [illegible] grandi [illegible] patarino. Morg. 27. 8. [illegible] patarino, [illegible].

[illegible] Let. [illegible]

† **PATERINARE.** [illegible] Per [illegible] senza preghiere. [illegible] ha cura di tali [illegible] la [illegible] Pat. [illegible].

PATERNALE. Agg. com. [illegible] Paterno. [illegible] (Coll. SS. PP. [illegible] 1. Jacob [illegible] [illegible] figliuolo [illegible] [illegible] la paterna [illegible] per [illegible]

2. Per [illegible] che conviensi ad un padre [illegible] [illegible] padre [illegible] (Coll. SS. PP. [illegible] correzione [illegible].

PATERNALE. S. f. [illegible] rampogna [illegible] [illegible].

PATERNAMENTE. Avv. Da PATERNO. Da padre, [illegible] paterno [illegible] [illegible] Segner. [illegible] 2. [illegible] [illegible] alle [illegible] Bis [illegible] che paternamente [illegible] [illegible] educare. — [illegible] paternamente [illegible].

2. [T.] [illegible] Gli ha dato paternamente due [illegible].

† **PATERNIGA.** S. f. Agr. Specie d'uva nera. Cr. 4. 4. 3. [illegible] [illegible] perché [illegible].

PATERNITÀ, † **PATERNITADE,** e † **PATERNITATE.** S. f. [illegible] padre [illegible]. [illegible] 1. 77. [illegible] [illegible] del nostro Signor Gesù Cristo [illegible] paternità [illegible] Segner. [illegible] 1. 15. [illegible] padre [illegible] creature [illegible]

[T.] Paternità [illegible] 2. [illegible] che si dà ai [illegible] claustrali [illegible] [illegible] Sacch. [illegible] [illegible] Coll. SS. [illegible] 2. 228. [illegible] [illegible] Fr. [illegible] Lett. 2. 155. [illegible] Fr. [illegible] [illegible] 61. [illegible] stesso [illegible].

PATERNO. [illegible] De padre. [illegible] Bocc. Nov. 17. [illegible] [illegible] Latin [illegible] Ma per [illegible] [illegible] En. 3. 213. [illegible] Roma.

che Idomeneo cretese eroe [illegible] la sua patria e da paterni [illegible] Era scacciato [illegible] E 12 376 [illegible] egnaggio [illegible] paterno, Ed [illegible] che era [illegible] Famoso [illegible] a gente [illegible] Mont Iliad 13 38. Ca [illegible] immensa [illegible] salla asta paterna, Cui [illegible] Ach vo palleggiar [illegible] Tra [illegible]

E per simil March Lucr 6 478 (M) Pietre, che i Greci con paterna voce [illegible] magnete [illegible] *(il lat* [illegible] Quem magneta vocant patrio de nomine Graj)

2 [T] *Da Dio Padre* Un Inno al Verbo Splendore della paterna gloria

3 *Vale anche Che deriva dal padre* Bocc Nov 9 g 8 [illegible] ricco [illegible] paterno [illegible] scienza

4 *Per Dal lato o Da parte di padre* [illegible] Hum 2. 411 [illegible] A [illegible] sangue [illegible] materno e paterno [illegible] franca [illegible] veggiamo al mondo [illegible] Tass Lett 1 201 [illegible] avi e bisavi paterni e materni [illegible] e [illegible], ma [illegible] T [illegible] paterni [illegible] Tass Dial 1 190 [illegible] paterno, [illegible] di [illegible] celestamente

5 [T] *Da padre, Come di padre.* Cuore paterno Cure [illegible] paterne — [illegible] *Lett* 1 [illegible] Riconoscendo in questo [illegible] quella stessa virtù che aveva [illegible] con [illegible] amorevolezza paterna, [illegible]

6 [T] [illegible] Carrozzone [illegible] quattro puggi [illegible]

PATERNOSTER e **PATER NOSTER.** [T.] V Paternostro

PATERNOSTRINO S m *Dim di* Paternostro *nel senso del* § 7 Sassett Lett [illegible] I paternostrini di vetro, i [illegible] gli [illegible] e gli specchi

PATERNOSTRO S m *Orazione de' Cristiani insegnata da Cristo, che è anche chiamata* Orazione [illegible] *della* [illegible] Pater noster Serm S [illegible] alle [illegible] alla santa Scrittura e [illegible] diverse [illegible] paternostri [illegible] Pat Nost 7 [illegible] del santo Paternostro? [illegible] 13 Quel [illegible] dice suo paternostro [illegible] in suo [illegible] Dant Purg 26 [illegible] me [illegible] paternostro Bocc [illegible] Dio [illegible] patern [illegible] Tes Por [illegible] 8 [illegible] di [illegible] nel nome della santa Trinità [illegible] sempre [illegible] [Laz] [illegible] Pred 11 [illegible] paternostro, che [illegible] in penitenza [illegible] che non vogliono [illegible] che tutte [illegible] per le [illegible] Cavalc Specch [illegible] 11 [illegible] che [illegible] per [illegible] e per Dio non sono [illegible] a dire pur [illegible] paternostri

[T] Bocc Nov [illegible] g 3 Dir cinquanta paternostri ed altrettante avemarie

[T] Fr. Giord. Prose 302 Guardati da soldati che abbiano i paternostri a [illegible] *che tengono di combattere per la religione*

[T] *In altre parti anche il pop* Pater Noster.

2 [T] *Della messa* [illegible] è il Paternostro

3 **Saper checchessia come il paternostro** *vale fig Sapere checchessia benissimo a memoria* [illegible]

4 *In [illegible] modo di [illegible]* **È vero come il paternostro,** *ad accennare con maggior forza la verità della cosa di cui si parla* [illegible] 2 [illegible] dunque non è vivere se non morire, ed è vero come [illegible] paternostro che [illegible] come la cosa [illegible] a morire [illegible] Ciò è vero come il paternostro

5 [illegible] **Dire detto il paternostro di S Giuliano**, *modo proverbiale, che si [illegible] Che trova buon albergo.* Bocc Nov 2 g 2 [illegible] detto il paternostro di San Giuliano, spesse volte avviene che [illegible] letto [illegible] male Pecor g 3 [illegible] per [illegible] voi dicesti stanotte il paternostro di san Giuliano, [illegible] non [illegible] migliore albergo Pataff 7 [illegible] fecero [illegible] San Giuliano ha [illegible] il paternostro Fran Sacch Nov 33 [illegible] questa [illegible] il paternostro di san Giuliano.

6 **Dire il paternostro della bertuccia** *e sim modo basso* Varch Ercol 102 (C) Dire il paternostro della bertuccia [illegible] quello di san Giuliano [illegible] bestemmiare, e maledire, come pare, che facciano [illegible] quando [illegible] per paura [illegible] tosto [illegible] le labbra Tratt pecc mort Se non è fatto secondo sua volontà tantosto mormorano contro Iddio, e contro i suoi santi e cantansi paternostri della bertuccia fra' denti Morg 16 89 [illegible] quando bene [illegible] Non riusciva il disegno, o l'archimia [illegible] il paternostro della scimia [Camp] Somm Mormorano contro a Dio e contra [illegible] santi, e cantano i paternostri della bertuccia fra' denti, cioè la canzone del [illegible]

7 **Paternostri** *si dicono anche le Pallottoline maggiori [illegible], a distinzion delle minori, che si dicono Avemmarie, e anche si prendono per tutta la corona* [illegible] 278 (C) In [illegible] senza [illegible] paternostri [illegible] Mor [illegible] 294 [illegible] vestiva come un pinzochero, e [illegible] paternostri [illegible] Cant Carn 117 [illegible] Paternostri e [illegible] Bocc Nov 10 g 5 [illegible] co' paternostri in mano [illegible]

8 **Conoscere le gallozzole da paternostri**, *maniera proverbiale, che vale Aver [illegible] cognizione delle cose Saper [illegible]* Non mai [illegible] Prin. 3 2 [illegible] credere ch'io non conosca le gallozzole da paternostri

9 **Togliere fino a paternostri** *Togliere ogni cosa* (Fanf)

10 Paternostri o Bertocci (Mar) [Fan] *Pallottole [illegible] a fine di rendere facile [illegible] gli altri*

11 (Archit) Paternostri *Nome dato [illegible] di perle [illegible] e ne' bastoni e bastoncelli dell'architettura* [illegible] Arte San [illegible] 11 [illegible] a fare [illegible] e paternostri [illegible] possano [illegible] infra detto tempo non li abbi [illegible] condanniamo che ne paghi lire tre del braccio [illegible]

PATETICAMENTE Avv Da Patetico. *In modo patetico* Fanf In Macr

PATETICO Agg Gr Παθητικός *Che muove le passioni, Pieno d'affetti e tocca* [illegible] — Red Esp [illegible] molto [illegible] ho visto [illegible] patetico [illegible] Salvin Annot. Fanc Buon [illegible] O [illegible] Questo [illegible] forza [illegible] con [illegible] gli [illegible] Pros [illegible] 205 Parlare patetico [illegible] Fare

[illegible] *Atto a muovere gli affetti* [illegible] [illegible] 30 [illegible] che [illegible] patetica, [illegible] con tal [illegible] non sarà [illegible] [T] Patetica [illegible] Accento patetico [illegible] Stil Plan 1 3 3 21 Patetico delle Belle arti [illegible] quell'artifizio, ch'esse adoperano per muovere [illegible] affetti [illegible] 3 [illegible] 30 [illegible] perfetto sarà [illegible] *delle Belle arti* [illegible] colla sua forza [illegible] questa eccellenza [illegible] Ilum [illegible] L'allegro piace a [illegible] che fanno il chiasso, [illegible]

[illegible] Fisonomia patetica, *talvolta fam per denotare [illegible]*

[T] [illegible] Parti patetiche di dramma, o di romanzo Attore che fa bene le parti patetiche F per cel [illegible] *affetta simili modi fuori di scena* Fare una parte patetica

2 *Il Dicitore o Scrittore* [Pol] Gor Long Sez 8 [illegible] oratori encomiastici sono [illegible] di tutta passione [illegible]

3 [T.] *Come patetico, che fa il melanconico affettato [illegible] a sproposito* [illegible] Patetecone — *In questo senso* [illegible] Abuso del patetico, Affettazione d'affetto o di malinconia

4 [T] *Come sost* Oratore che sa trattare il patetico [illegible] non ne abusa [Pol] Gor Long Sez 8 [T] [illegible] nel patetico *In senso di cel* [illegible] Dare, Cascare nel patetico [Fer] Mont Pers [illegible] Nel correr [illegible] parve [illegible] figure, trascurato il vero e il patetico dell'argomento.

5 [illegible] † **Punto patetico** *lo stesso che* Punto amatorio [illegible] Tosc 2 101 [illegible] Il punto patetico e [illegible] che noi [illegible] appelliamo, eziandio [illegible]

6 (Anat) *Nome del quarto pajo de' nervi cerebrali* (M)

Dicesi Muscolo patetico *Quello che più comunemente chiamasi [illegible] maggiore [illegible] dell'occhio attribuendosi a l'azione d'esso i grandi movimenti di quell'organo, dimostranti passioni* [illegible] (M)

7. (Med) Patetiche *diconsi da' medici le Febbri [illegible] lente prodotte da qualche durevole [illegible] e [illegible] sollecitudine come sono le febbri amatorie, e quelle che provengono dalle [illegible] passioni del tedio e del pentimento* [illegible] Cocch Bagn 181 Febbri [illegible] le nervose o degli spiriti o patetiche

PATETICO [T] Avv V Lang

PATETICONE [T] V Patetico § 2

PATETICUME [T] S m V Patetico § 2

† **PATEVOLE** Agg com *Da patire, Tollerabile* Fanf [illegible] SS Pad 1 [illegible] 10 (Man) [illegible] non [illegible] le [illegible]

PATIBILE Agg com *Passibile* In Cic — [illegible] *contrario a idea d'azione* [illegible] Lez Dant 2 222 (M) [illegible] passibile, [illegible] patibile [illegible] passibile Bart Stor It [illegible] corpi morti [illegible] *parla delle preservazioni di S* [illegible] de' corpi morti, cose solamente patibili, e [illegible] loro azione [illegible] al [illegible] [illegible] Bart Ricr Sav 1 [illegible] La universa efficacia [illegible] della materia patibile

2 † *Del patir* [illegible] Bart Stor 1 3 c 16. (C) [illegible] il corpo a [illegible] patibile [illegible] la sua modestia [illegible]

3 [T] *Meno [illegible] pop* Ho patito il patibile, *Quanto [illegible]*

† **PATIBOLARE** Agg com *Che par degno di patibolo* Patibolarius *in senso [illegible]* (Fanf) [T] *Francesismo [illegible], da non* [illegible]

PATIBOLO S m Aff al lat aur Patibulum *Si dice la Croce Forche e sim [illegible] a morte per esecuzione della giustizia* Red Esp 1 30 [illegible] Pass [illegible] arrivassero al patibolo una certa [illegible] e [illegible] donnicciuola [illegible]

[T] [illegible] carcere e il patibolo [illegible] patibolo, la piazza [illegible] — Tratto al patibolo — Mettere al patibolo [illegible] Meton [illegible] (C) La quale tu fece [illegible] l'amara morte nel patibolo della croce

2 [T] *Fam* [illegible] da patibolo [illegible]

3 [T] *Per estens* [illegible] patibolo *a cosa che molto gli pesa e tra le più pesanti sono le cose morali*

[illegible] *Di grave patimento per iperb.* Che patibolo!

4 [T] *Per estens d'anim* Volt Op 2 1 [illegible] [illegible] così la rana al patibolo, trovasi così [illegible]

PATICCHIARE [T] *Segnatam* V n *Patire un po'* [illegible]

† **PATICO** Agg Gr [illegible] (Bot. e Farm) *Ag[illegible] d'Aloe, detto al [illegible] Epatico, che è una Pianta americana, da cui [illegible] sugo [illegible] densoli e del colore del fegato, e [illegible] nome [illegible] aloe* [illegible] Bocc Nov [illegible] g 8 (C) [illegible] di belle gale, e [illegible] due [illegible] le quali egli fece confettare in uno al [illegible] [illegible] Son 29 part 1 Per [illegible] rendersi [illegible] patico

PATIMENTO S m. *Il patire* S [illegible] La [illegible] al patimento e [illegible] per [illegible] che queste [illegible] non [illegible] per [illegible] di loro Bocc [illegible] V Tib 1. 11 88 (C) [illegible] questo egli è [illegible] del bene e il patimento del male? Redin [illegible] 1 71 Non ci [illegible] studio, non ci [illegible] attenzione, non ci par [illegible] che [illegible] del [illegible] B [illegible] Pred [illegible] il [illegible] e [illegible] patimento o [illegible] del male, o multiplicamento o [illegible] del bene

[T.] *Bart. Ben. Vit. Borg.* 21. 1. 30. Quella vista quel paese, [illegible] e patimenti [illegible] fonda [illegible], già pareva venuta di pronunziare colle [illegible] di se stessa. *E. Segn.* 11. 81. [illegible] ne terrà conto, ma i patimenti, che [illegible] grandi [illegible] *Crist.* 2. 192. [illegible] (*In bocca di Dio*) [illegible] patimenti, io in agio, e del mio? — Dopo tanti patimenti.

[T.] Patimento è insegnamento. *renderebbe* [illegible] *che vive nel pop. toscano da' 17 secoli.* V. anche PATIRE.

2. *Per* [illegible] *Baldin.* [illegible] Il [illegible] Pisa avea fatto qualche segno di patimento. *Com. Zan. Cont.* [illegible] 8. [illegible] fu [illegible] per [illegible] la terra [illegible] trasportata [illegible] stacco del [illegible] per copiarla [illegible] scoperta e [illegible] patimento.

PATINA. S. f. [illegible], *Vernice*, [illegible] *e più propriamente dicesi* [illegible] *Pittori*, [illegible] *sopra le pitture, ecc.* *Baldin.* [illegible] a far apparire [illegible] che si fa [illegible] sopra [illegible] *Saggi. Accad. Mor.* 2. 130. [illegible] saper [illegible] delicati [illegible] *Ugu.* 3. 353. [illegible] che questa [illegible] pittura potea avere una [illegible] patina [illegible] medaglie. [illegible] *Pros.* [illegible] quali [illegible] errore quasi [illegible] patina del[l'] antichità, come fa nelle medaglie, così [illegible] li scritti.

2. [T.] *Fam. Il velo appariscente sulla bocca per mala digestione.* Lingua piena di patina. — [illegible]

3. *Quello strato d'uovo di pesce, ovvero lume e sugo* [illegible] *che si dà* [illegible] *per farne* [illegible] V. anche PATINARE.

PATINARE. [T.] V. a. *La pelle del* [illegible] [illegible] *Patinatore.* [illegible] Patina [illegible] *scarpe* [illegible] Patinare il [illegible] *e il Lustrare* [illegible] [illegible] *distinguesi il Vitello patinato dal Vitello lustro.*

† PATINARIO. *Agg. Eccraseattelo. Golosi. Ghiotto.* [illegible] *Fanf.* [T. Da Patina, *nome lat.* [illegible]]

PATINATO. [T.] *Part. pass. di* PATINARE. [illegible]

PATINATORE. [T.] [illegible] PATINARE.

PATINATURA. [T.] S. f. *L'azione e l'effetto e costo del* [illegible]

PATIRE e † PATERE. V. a. e N. ass. *Aff. al lat.* [illegible] *Soggiacere all'opera* [illegible] *Ricevere la pena nell'opera* [illegible] *opposto a Fare. Dant. Purg.* 25. [illegible] a fare [illegible] Sensibilità [illegible] [illegible] *Amm. ant.* [illegible] tutto patisce [illegible] e quello che [illegible] fatto [illegible] *Cavalc.* [illegible] [illegible] Pongiamo che tanti si trovano disposti a fare ogni bene [illegible], honesti e [illegible], ed essere casti [illegible] per nullo modo [illegible] [illegible] a volentieri e pazientemente [illegible] patire. *Amm. ant.* 37. 1. 9. Noi [illegible] cosa [illegible] posata [illegible] patire i beni e [illegible] *S. Greg.* 2. 257. [illegible] tormenti [illegible] *E.* 258. [illegible] la trasgressione tanto più gravemente io ho [illegible] l'ho patita da colui, il quale pareva che fosse mio.

Patir forza, *vale Ricevere impressione violenta contro la propria natura o volontà. Segg. nat. esp.* 44. [illegible] Si vede manifestamente che il [illegible] dell'argento vivo, [illegible] solo, patisce forza.

[Camp.] *Bib. Ep. Can.* [illegible] 3. Quegli che avrà la [illegible] del mondo, e vedrà lo fratello suo patere (*habere necessitatem*) e chiuderà [illegible] [illegible] la carità di Dio? *E. Purg. S. Pat.* Allora li Demonii dissero allo cavaliere che s'egli non tornasse in reto, che essi li farebbono patere tutte queste pene. *F. Med. Pass.* [illegible] [illegible] lasciala sentire [illegible] Cristo patere [illegible] pena senza [illegible] consolazione. *E. S.* 49. *Sol.* 2. E non temo come è grande la perdita e [illegible] che io patio. *E. co.* 31. L'unico figliuolo di Dio, [illegible] patere morte.

2. [Camp.] *Per Ricevere in sè, Lasciarsi compenetrare ecc. D.* 3. 2. [illegible] corpo, e qui non si concepe Com'una dimensione altra patio. *E. Cond. dice.* Se qui non si può intendere come un corpo possa in se ricevere un altro, contro le leggi della impenetrabilità.

3. *Per Sopportare. Comportare. Soffrire. Bat. Pura.* [illegible] Questo istoria è contro lo superbo, [illegible] *Bocc. Introd.* O che natura del [illegible] *Fior.* [illegible] il [illegible] ma nol patisse. [illegible] 7. 9. 4. [illegible] non pat[illegible] fortuna, che solo la testimonianza [illegible] degli Stranieri, e del [illegible] *E.* [illegible] 9. [illegible] per niuna maniera di vederlo o di sentirlo [illegible] mai [illegible] *Urb.* [illegible] 4. 4. Patire la [illegible] e a forza [illegible], Ma [illegible] Orlando [illegible] patire. [illegible] 58. *Pal.* 1. 7. [illegible] [illegible] quanti tormenti son quelli che [illegible] [illegible] *Ser. Iacopo Vanni. Cont.* [illegible] *Lib.* [illegible] la [illegible] quel [illegible]

4. Patir fame, sete, e sim. *Aver fame, sete, e* [illegible] *non poter ciò levare,* [illegible] *sostentamento* [illegible] [illegible] *S.* [illegible] 152. [illegible] patiamo [illegible] [illegible] le [illegible]

Patire voglia, *o la voglia di checchessia, vale Non* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] [illegible] Messer Pio [illegible] [illegible] amor patir voglia. *Fior.* [illegible] *Fran.* [illegible] [illegible] di posta a non [illegible] concedere [illegible] patir [illegible] voglia.

[illegible] 9. 25. 3. [illegible] al grande [illegible] cole, e messo in un sacco [illegible] patire, potea fame. *Nov.* [illegible] Quante, e quali, [illegible] [illegible] che [illegible] lungo [illegible] [illegible] [illegible] prossimamente.

N. pass. [Camp.] **Patirsi per Sofferirsi**, *Tollerare se stesso e sim. Fr. S. Franc.* [illegible] [illegible] fortemente, [illegible] patire. [illegible] 58. *Pal.* 1. [illegible] domandando santa Melania come si potesse patire [illegible] [illegible] che [illegible] fosse la [illegible] *E.* 1. 158. [illegible] (*al luogo*), che mai si potrebbe patire ogni uomo.

5. *Altri modi in varie senso.*

Non poter patir alcuno *vale Averlo a noja. Bocc. Nov.* 10. [illegible], 10. [illegible] potevan patir quelli [illegible] *Lor.* 2. 4. [illegible] che non lo posso patire. *F. Ipol. bel. Amor.* 535. [illegible] era bellissima, il marito [illegible] solea poter patire.

6. [Camp.] *Per Soffrire passione e morte. D.* 3. 27. [illegible] Beatrice [illegible] credo che in ciel fue, Quando patì la suprema Possanza.

7. *La pena che non mai ricevo troppo Subire. Morelli.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] siemo [illegible] pensiero [illegible] patire [illegible] pene. [illegible] *Grand. Pred.* 2. [illegible] loro a patire pene, ed essere perseguitati e calunniati.

8. **Patir le pene** — **la pena di checchessia**, *vale Soffrire il danno che ne* [illegible] *Bor. Ori. Inn.* 3. 78. [illegible] se per sorte [illegible] era cristiano, La nostra [illegible] ne pativa le pene. *Ord. Sena.* 1. 13. *Mani.* Tutti tostamente patiscono le pene le quali [illegible] legge di [illegible] *Nov. an. Stamp. ant.* 46. 3. [illegible] la pena d'alquanto [illegible]

9. [Camp.] *Per Resistere, Non esser vinto. D.* 3. 20. [illegible] che vede e [illegible] Nelle [illegible] *Pasto un animale* [illegible]

10. *Trasl. Essere o Andare soggetto. Red. Vep.* 1. 71. [illegible] eccezione [illegible] gentiluomo di abito e di [illegible] che [illegible] *Bart.* [illegible] 2. [illegible] passe che darla la reg[illegible] [illegible] in essi e ripararci a quel comune e fragile del patire [illegible] eccezione. [illegible] *Fag. Rim.* 3. [illegible] [illegible] *Salvin. Disc.* 1. 3[illegible] [illegible] come le [illegible] matematiche [illegible] quelli [illegible]

Per [illegible] *Cas. Son.* 155. [illegible] altro [illegible] arresa, che quella [illegible] che a me par che non patisca [illegible]

Non patir difetto, *vale Avere il suo conto. Essere adempiuto. Buon. Fier.* [illegible] 2. [illegible] 214. [illegible] [illegible] fatto avea [illegible] laonde [illegible] la [illegible] per [illegible]

Non patir dimora o sim., *vale Non ammettere indugio.* [illegible]

11. **Patire**, *dicesi frequentemente per Provare affezione, e* [illegible] [illegible] *Serm. S. Agost.* [illegible] [illegible] l'occhio, e pata, acciò [illegible] [illegible]

12. **Patire**, *si dice di checchessia, che riceva anche in se stesso danno o* [illegible] *come* [illegible] [illegible] *Cant. Carn. Art.* [illegible] 6. [illegible] 152. [illegible] sono [illegible] [illegible] e [illegible] non [illegible] poco [illegible] [illegible] *Bu. Inf.* [illegible] 102. [illegible] mai forza, [illegible] patisse, [illegible] [illegible] *Vas. V. Pit. Arch.* [illegible] 218. [illegible] pubblico [illegible] perchè [illegible] fosse [illegible] [illegible] erano [illegible] mal commessi e mal [illegible]

[Camp.] *Coll. Sod.* [illegible] necessità [illegible] [illegible] forma [illegible] cosa la [illegible] patisce [illegible]

[illegible] *Specialmente delle parole* [illegible] *di senso e di* [illegible] *Sod.* 405. *Bot. Magaz.* [illegible] per gli [illegible] che [illegible] [illegible] *Fag. Let.* 98. [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] vedere di [illegible] [illegible] avvisa [illegible] a patire, l'altra per ancora si [illegible]

13. † *Soddisfare, Digerire.* V. PATITO, § *ultimo.* [T.] *Viene dal signif. ordin. dei* [illegible] *che la prima condizione del* [illegible] *Nav.* [illegible] *che fare con* [illegible] *Dant. Conv.* [illegible] questi [illegible] vivanda col pane [illegible] gustare, e patire. *Cr.* 7. 10. 11. [illegible] [illegible] e [illegible] *Franc. Sacch. nov.* 7. [illegible] avesse data [illegible] l'arei mangiato e patita, ma [illegible] sarebbe patita. *F. nov.* 87. E [illegible] *F. nov.* 195. [illegible] mangiato e l'altre vivande [illegible] che non [illegible] [illegible] stuzzoli, che [illegible] *Bo. Post. S. Greg.* 3. 17. [illegible] si patiscono e consumano [illegible] che si mangiano, così nella mente si tritano e rugumano tutte le cogitazioni che si pensano.

14. *Per Tollerare, Lasciar correre, Permettere. Cavalc. Pungil.* 27. [illegible] Onde [illegible] questo male si patisce [illegible] fra [illegible] come non si può [illegible] [Camp.] *S. Gir. Pist.* 29. Infine a quanto si patisce questa generazione [illegible] non [illegible] città, [illegible] non [illegible] nel mare? [illegible] *S. Greg.* 1. 11. [illegible] non [illegible] patisca.

15. **Patir di renella**, *di stomaco*, e sim. *vale Essere soggetto a tal malattia* [illegible] *Red. Esp. nat.* 62. [illegible] alcuno [illegible] [illegible] che patiscono di renella. *I. Cons.* 1. [illegible] Contro che

patisce di podagra, patiscono anco di nefritide. F. t. 23. (M.) Poco fa ha patito di febbri, e di flussioni podagriche.

16. **Patir d'una cosa**, vale *Averne carestia*, come Patir il pane, il legname, o simili cose [illegible] *Bocc.* Nov. 10. g. 8. (C) Dunque tu ha' patito di [illegible] denari? o per le [illegible] che ne richiedevi [illegible] *Bemb. Stor.* 3. 9. Avevano [illegible] grande carestia di vettovaglia, e molti patendone. *Guicc. Stor.* 18. 59. [illegible] qual [illegible] anche pativa [illegible] esercito che si ammassava a [illegible] *Tac. Dav. Stor.* 2. 39. [illegible] a Bedriaco, [illegible] il campo [illegible] male [illegible], che la primavera, [illegible] l'acqua attorno, patirono d'acqua. *Cav. Att. S. Greg.* 126. (Man.) [illegible] essi [illegible] che ne patissono estrema necessità. *Magaz.* [illegible] *Tos.* [illegible] 64. [illegible] fossero, la terra [illegible] patisce di acqua.

† **Patir di alcuno**, vale *Essere privo della sua compagnia* [illegible] *Sassett.* *Lett.* 13. (Man.) [illegible] messer [illegible] stanotte [illegible] così [illegible], per ritornare [illegible] [illegible]

[illegible] *Non esserci mancanza* [illegible] [illegible] [illegible]

17. **Patire l'animo di fare una cosa**, vale [illegible] cuore [illegible] di fare una cosa [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] *Pros.* 2. (Man.) Al popol che ne aveva [illegible] non ne patì l'animo [illegible]

[illegible] Anche Patire il cuore, vale lo stesso. *Cavalc. Pung.* [illegible] 2. Per [illegible] mondo [illegible] patire [illegible] per [illegible] [illegible] di [illegible] per ci [illegible] patire [illegible] c di vederlo, o di udirlo sartiare con tante angustie e [illegible]

[illegible] *Il senso sempl. come dell'operare, cioè Ricevere l'impressione d'un'azione* [illegible] *Quando quel di* [illegible] *nell'impressione* [illegible] *Questo di* [illegible] *que* [illegible] *più o men fortemente il dolore. Quindi quel di comportare* [illegible] [illegible] *Un* [illegible] *pure* [illegible] [illegible] e un [illegible] che [illegible] che [illegible] un [illegible] inerte. [illegible] *c* [illegible] *il segno del maschio e* [illegible] *femmina*, [illegible] patire [illegible] fare [illegible] *femminino, ha pure la sua azione* [illegible] *qualcosa patisce.* — [illegible]

II. *Dall'uso più comune* [illegible] *la forma attiva, e il più comune di impressione dolorosa. Senso corp.* [T.] Patire molestia più o men dolorosa, fino all'estremo [illegible]

[T.] Patire la fame, e in tale o tal caso e per estens. *non soddisfare sufficientemente* [illegible] *appetito, anche non* [illegible] *affamato* [illegible] *non di quello che l'uomo appetisce.* — A [illegible] il patire o [illegible] *Prov. Tosc.* 249. Patire carestia.

III. *Ass.* [illegible] *neut.* [T.] Patire d'un male [illegible] di gotta. — Patisce [illegible] dolori per la [illegible] — *Altro è* [illegible] *un dolore, che* [illegible] *altro* [illegible] *può essere più o meno* [illegible] *e abituale o prolungato per qualche tempo.*

[T.] *Ass.* [illegible] *non solo Patire, ma* [illegible] *con pericolo di* [illegible] *o di malattia.* [illegible] [illegible] quella casa. — [illegible] freddo [illegible] [illegible] Patire il freddo, [illegible]

[T.] [illegible] disagi e mali e [illegible] *Ass.* [illegible] senza [illegible]

IV. *Ass.* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 114. Quando [illegible] non patisce di fame [illegible] [illegible] *Ma* [illegible] — Ho da campare senza patire.

Senso più gen. [T.] [illegible] famiglia [illegible]

[illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 54. [illegible] [illegible] pena e patisce per [illegible]

V. *Di malattia segnatam. corp.*, *ass.* [T.] Patisce de' denti. — *Per estens.* Patisce nel cervello, o, [illegible] Patisce qui, *chi è alterato di mente o fa* [illegible] *e strano.*

V. *Senso mor. ass.* [T.] [illegible] di patire tante angustie. [illegible] vivere [illegible] patire, [illegible] persecuzione. — Quante angherie [illegible] patire!

[T.] *Pat. come prendersi per att. anche questo* Patire [illegible] segrete.

[T.] [illegible] di [illegible] — Patisco [illegible] rossore [illegible] — Lo so [illegible] ch'ho patito!

VI. *Senso mor. a modo di neut.* [T.] Ho patito molto per cagione [illegible] *Se* [illegible] — Se uno deve patire, devo essere io quello.

[illegible] della rivoluzione. Sequele [illegible] patiscono i [illegible] tra [illegible] [illegible] bene non [illegible] [illegible] patisce del suo mestiere [illegible] *meriti ai preghi e ai* [illegible]

[illegible] *Non mi patisce* [illegible] da [illegible] [illegible] Patire, *senza* [illegible] [illegible] *soffrire il cuore* [illegible]

VII. *Di cosa* [illegible] *causata da danno.* [T.] Ogni [illegible] patisce il [illegible] 28. [illegible] *danno con poco guadagno,* [illegible]

[illegible] *e al mor.* [illegible] [T.] [illegible] ho fatto soffrire [illegible] Patire e Soffrire [illegible] [illegible] *patire* [illegible] — Ho solo [illegible] *Tosc.* 245. Quel che fu dure a patire è dolce a [illegible]

[illegible] Patire [illegible] *non solum nel* [illegible] *ma per estens. e per* [illegible] *grave dolore e anche* [illegible]

Ass. e quasi neut. [T.] Quanto è che patisco [illegible] per [illegible] altrui, per [illegible] beato [illegible]

[illegible] *sempre deliberatam.*, se [illegible]

[illegible] *passione del Redentore* [illegible] [T.] [illegible] Cristo patisse. È [illegible] Figlio [illegible] *Segner.* [illegible] [illegible] quel [illegible]

XI. [illegible] *la virtù.* [T.] Patire [illegible] Soffrire [illegible] [illegible] fatto [illegible] non [illegible] Ma [illegible] [illegible] [illegible] patire per essi [illegible] [S. Greg.] [illegible] Quel [illegible] fuggono [illegible] per [illegible], nel [illegible] terrore [illegible]

X. [illegible] [T.] [illegible] patire [illegible] la [illegible] dolore [illegible]

[illegible] *Ma chi dice così per non voler patire, patisce di più.*

[illegible] [T.] *Savon. Regg. Stat.* 2. 2. Non [illegible] di udire lodar altri, senza [illegible] molte volte [illegible]

In [illegible] [Pol.] *S. Greg. Omel.* 6. 7. Apertamente [illegible], peccatori, e nondimeno ancora li patisce.

Altra pa. [T.] Il suo interesse non ci patisce [illegible] — Ne patisce la borsa, peggio che la borsa, ne patisce la fama, [illegible]

Nell [illegible] [T.] [illegible] 9. 74. Guardare [illegible] da [illegible] dal [illegible]

XIV. *In* [illegible] [T.] *Soder. Colt.* 10. [illegible] che per [illegible] di [illegible] [illegible] patito [illegible] prova assai [illegible]

XV. [T.] [illegible] ha patito, *Danneggiato dal* [illegible], *dal tempo.* — [illegible] danno [illegible]

XVI. *Con particella* [illegible] *anco* [illegible] *uom.* III. [T.] Patire un male [illegible] *senso attual.*, D'un male lo stato, abituale o frequente. [illegible] *che* [illegible] [illegible] *soffre o ne è impaziente.* Patisco [illegible] vanità [illegible] *ha dolore o parte di danno.*

[T.] *Col Di* [illegible] *denotare non la causa ma l'oggetto in cui si patisce.* [illegible] patisco

[T.] *Col Da la cagione.* *Vang.* Aveva molto patito da' medici.

[T.] *Col Ne* [illegible] *dire il soggetto.* Patire nella salute.

[T.] [illegible] patisco [illegible] *del corpo e dell'animo e di grave e di leggero dolore, e anche d'incomodo e disagio.* [illegible] patisce [illegible] patisco a sentire certe [illegible] così misurate che paiono [illegible] Patire [illegible], dice un po' più e un po' meno che col Ne. Ci patisco, dice più, *in quanto la mia riflessione attende quasi a la cosa molesta per* [illegible] *ma* Ne patisco, *in altro senso* [illegible] *parola non posso con la mia attenzione* [illegible] *da quel patire e non lo sentire punto.* Ma [illegible] *leggera* [illegible] Ne [illegible] [illegible] [illegible] patisce, a [illegible] [illegible], ne patisce. — Temo che te ne patirai per me.

XVII. *Forma gramm.* [T.] Pate per Patisce, come [illegible] *Fior.* [illegible] [illegible] *non suonerebbe bene.* [illegible]

XVIII. *A mod. di sost.* [T.] Al senso del patire. [illegible] gran patire. — Un patire lento. [illegible] *Fam.*, [illegible] di patire con [illegible] *dare.* [illegible] *di questa terra.*

[T.] *Plur.* [illegible] *Tosc.* [illegible] patire. E *anche* [illegible] *D.* 2. [illegible] [illegible] abbracciare [illegible] *Nov.* [illegible], son pure patiti [illegible]

PATITISSIMO. *Agg. Superl.* di PATITO. *Buon. Fier.* [illegible] *Sen.* [illegible] patitissimo [illegible], più che patiti [illegible] *appresso di Redi* parrai Nerone stessissimo.

PATITO. *Part. pass. e Agg.* Di PATIRE. *Senso gen.* [illegible] passivo [illegible] patito [illegible]

2. [illegible] 165. [illegible] [illegible] stretta [illegible] [illegible] patire, e [illegible]

5. [T.] [illegible], *o parte di quello. Che abbia sofferto.* [illegible] *e che esprima il patimento, o ne mostri* [illegible]

[illegible] Viso patito. Del viso segnatam. Cera patita.

[T.] [illegible] *Carni patite, non* [illegible] *comincia la corruzione* [illegible]

[T.] [illegible] *Savon.* [illegible] *Fier. Buon.* 452. (M.) [illegible] [illegible] Pisa [illegible] patito [illegible] [illegible] *S. Cir. Pat.* 86. Nessun [illegible] corpo [illegible] patito.

PATITO. *S. m.* [illegible] *Uomo servilmente e smoderatamente innamorato.* [T.] *Col prou.* [illegible] patito [illegible] *Non si dice* La sua patita. *Le donne pensano più sul serio* [illegible] *di questa forma.*

† **PATITORE.** *Verb. m.* di PATIRE. Chi o Che patisce. [illegible] *in senso* [illegible] *Buon. Fier.* 3. 2. 8. [illegible] patitor che mette [illegible] ho detto, d'un pajo di scarpe [illegible] camicia [illegible]

† † **PATOGENICO.** [T.] *Agg.* Generatore del male corporeo [illegible] *Può dirsi più semplicem.* [illegible] *non dica per* [illegible] *Pathos,* [illegible] *in senso gen.*

PATOGNOMONICO. *Agg.* Dal gr. Πάθος, *Malattia*, e [illegible], *conosco.* [illegible] *Dicesi dei segni che* [illegible] *Bertin.* [illegible] 28. [illegible] [illegible] [illegible] al parlar [illegible]

PATOLOGIA. *S. f.* Dal gr. Πάθος, *Male, Malattia,* [illegible] *Dunque* [illegible] *quella parte della Med. che tratta della natura* [illegible] *Scritta*, [illegible] *delle malattie.* [illegible] 32 [illegible], e la Terapeutica [illegible], che [illegible] un [illegible], che [illegible] altra [illegible] alcune [illegible] progressi [illegible] [illegible] e producono, [illegible] ad acquistare una maggiore attività, ec. [illegible]

1 Patologia generale, speciale. — Professore [illegible] patologia [illegible] Patologia medica, [illegible].

PATOLOGICO. Agg. (Med.) *Appartenente a patologia.* [illegible] 1 21 [illegible] [illegible] [illegible] patologica [illegible] [illegible] [illegible], l'accordo di pezzi patologici. — [illegible] patologico.

PATOLOGO. [illegible] S. m. *Chi attende per istudio o* [illegible] *e la applica nella pratica.*

PATRASSO. S. m. *Nome* [illegible] *basso* [illegible] *Andare a Patrasso, che* [illegible] *Morire.* [illegible] 1 27. [illegible] Per mandarlo in [illegible] a Patrasso. [illegible]

2 [illegible] Andare a Patrasso per [illegible] *rovina.* [illegible] 2 [illegible] [illegible] e [illegible] Patrasso.

† **PATRE.** V. **PADRE.**

† **PATREMO.** S. m. *Mio padre.* [illegible] *Prov.* 2 97. [illegible] Lorenzo e Maremma, [illegible] e l'altre [illegible]

† **PATRETO.** [illegible] *Per Padre tuo.* [illegible] G. 4 [illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PATRIA. S. f. *Aff. a* [illegible] *Terra, Paese, Stato* [illegible] [illegible] 22 [illegible] per [illegible] [illegible] *Inad. Parad.* 21 [illegible] [illegible] sassi [illegible] alla [illegible] [illegible] assai [illegible]

2 *Si dice anche* [illegible] *Patriarca,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutta [illegible] [illegible] aspra Liguria [illegible]

3 [illegible] *Sacro o di* [illegible] *del* [illegible] parte [illegible] beneficii [illegible] *Tu* [illegible] popolate Augusta [illegible] appellare [illegible] 15 [illegible] [illegible] veramente [illegible] che veramente amasse la patria sua.

4 *Patria* [illegible] *anche* [illegible] *la sua dimora.* [illegible] 1 112 [illegible] che per patria [illegible] col proprio sangue [illegible] acquistata e [illegible] dominate.

5 [illegible] *dimora. Soggiorno.* [illegible] *cap.* 4. [illegible] Lungo per maggior [illegible]

6 [illegible] Pigliare per patria un luogo. [illegible] [illegible]

7 Patria celeste. *Il cielo considerato come* [illegible] *Man.* [illegible] celestiale, eterna, [illegible] *Soliloq.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cacaze del mondo [illegible] quali essi posseggono [illegible] per qu [illegible] la via alla patria celeste. [illegible] 20 [illegible] [illegible] [illegible] eterna patria [illegible] quando la nostra [illegible] della notte di questa patria [illegible] [illegible] *S. Pietr.* [illegible] la morte, la quale [illegible] Speech [illegible] 14 [illegible] [illegible] dalla [illegible] introducerci alla patria [illegible]

8 [Lucif.] *Per estens. di piante.* *Alam. Coltiv.* 1 37 [illegible] le sue patria [illegible] patria.

[illegible] *Luogo d'origine* [illegible] *padri* [illegible] [illegible] [illegible] *per legge per affetto, per fatto* [illegible]

[illegible] — 1 [illegible] che [illegible] *Tedeschi* [illegible] *e quante* [illegible] [illegible] *Franchi* [illegible] [illegible] *mente.*

[illegible] Queste cose [illegible] Cafarnao [illegible] profeta [illegible] nella sua patria. [illegible] patria [illegible] patria [illegible]

[illegible] Dio e la patria. La patria [illegible] [illegible]

[illegible] la patria per [illegible] di Cristo [illegible] patria, [illegible] patria, [illegible] la patria [illegible] pel bene della sua patria.

II [illegible] le vostre [illegible] — [illegible] *Avere* [illegible] [illegible] de' buoni cittadini [illegible] *Ben.* 4 43 [illegible]

II *Persona* [illegible] la patria [illegible] *Pal.* [illegible] [illegible] la patria [illegible] lingua e [illegible] *patria?*

[illegible] *rispetto a Colonia* [illegible] *Patria* [illegible]

[illegible] *Luogo* [illegible] *l'uomo volentieri soggiorna* [illegible] *la patria,* [illegible] *Tasc.* 215. [illegible] patria [illegible] [illegible] [illegible] sangue [illegible] [illegible] la patria se [illegible] sua patria, [illegible]

[illegible] *S. Greg.* [illegible] patria [illegible] per esempio [illegible] paese [illegible] Ascendere alla patria [illegible] [illegible] patria [illegible] *cap.* 17 [illegible] patria [illegible] [illegible] [illegible] *S. Antonio* [illegible]

† **PATRIALE.** *Agg. com. Di patria. Patrio.* Zenon [illegible] 20 [illegible] [illegible] Contradiceva [illegible] altro terren. [illegible]

PATRIARCA. S. m. [illegible] *Patriarca.* [illegible] *Nome* [illegible] *de' primi padri,* [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] 21 [illegible] *Nelle litanie de' Santi,* invocano i Santi patriarchi.

[illegible] *Fr. Giord. Pred.* 141. *M.* Sono gli angeli [illegible] [illegible] [illegible] 152 [illegible] patriarchi [illegible] *Reg.* [illegible] 2 2 [illegible] [illegible] *Pr. G.* 110 [illegible] patriarca di santo Tommaso.

2 [illegible] *il primo capo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *e tenente con essi in termini* [illegible]

3 [illegible] Patriarca *è anche titolo di dignità ecclesiastica* [illegible] *a quella degli Arcivescovi.* [illegible] 1 22 [illegible] Patriarca e Primate sono [illegible] Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi [illegible] [illegible] 2 [illegible] [illegible] patriarca di Alessandria [illegible] [illegible] 52 3 [illegible] patriarca [illegible] [illegible] 10 [illegible] Patriarca [illegible]

4 [illegible] *primo istitutore degli ordini religiosi.* [illegible] 3 11 [illegible] *S. Francesco* [illegible] *frate minore.*

5 [illegible] 41 [illegible] [illegible] sofferenza [illegible]

6 [illegible] *Per estens.* [illegible] *S. March.* 140 [illegible] [illegible] [illegible] era nobile patriarca [illegible]

PATRIARCALE. *Agg.* [illegible] *Di o Da patriarca.* *Faust.* [illegible] *e Fulg.* Patriarchicus [illegible]

2 *Nel senso del* § 2 *di Patriarca.* [illegible] [illegible] *semplicità,* [illegible] [illegible] [illegible] Aria patriarcale [illegible] Governo [illegible]

3 [illegible] *patriarcale* [illegible] [illegible] Chiesa patriarcale [illegible] [illegible] *Ep.* 8 3 [illegible] [illegible] patriarcali [illegible]

PATRIARCALMENTE. *Avv.* *Da Patriarca, Da patriarca.* *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] questa opera patriarcalmente, come conviene [illegible] Governare patriarcalmente. V. PATRIARCA e PATRIARCALE.

PATRIARCATO. S. m. *Dignità di patriarca.* *Din. Comp.* 3 70 [illegible] Tanto [illegible] messer Napoleone [illegible] Cardinale Legato in Toscana e nel patriarcato di Aquilea. *G. V.* 11 [illegible] [illegible] arcivescovado, o patriarcato, [illegible] promozioni.

2 *Vale anche Territorio sottoposto alla giurisdizione d'un patriarca.* [illegible] 2 [illegible] [illegible] consecrai [illegible]

3 [illegible] *il Patriarca abita, il suo tribunale ecclesiastico,* [illegible] *la cancelleria.* [illegible] al [illegible]

4 *Si dice anche del Tempo in che un Patriarca ha tenuto la sua sede.* [illegible]

† **PATRIARCHÌA.** S. f. [illegible] *Dignità di patriarca.* [illegible] 21 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] *Residenza* [illegible] *Patriarca.* [illegible] 351 [illegible] Roma [illegible] Patriarchio [illegible] [illegible] [illegible]

PATRICE. S. m. *Patrizio.* G. V. 2 6 [illegible]

Per addirizzar lo'mperadore [illegible] e [illegible] generalmente [illegible] imperadore [illegible] *F. [illegible] 3.* [illegible] Bellisario fu [illegible] patricio di [illegible] Narses per [illegible] secondo imperadore, successore [illegible] 3 PATRIZIO.

PATRICIDA. *Agg. e Sost. com. comp. Uccisor del padre. Gr.* [illegible] *Patricida* [illegible] *S. Ambr. — Dant. Parg. 20.* [illegible] guiderdone aiutta [illegible] e [illegible], e patricida [illegible] sia [illegible] *Declam. Quintil. P.* Disse: sarae patricida: non può essere che questo solo sia falso. *Ott. Com. Inf. 6. 153.* [illegible] obbligato a guardare [illegible] patricida, sacrilegio.

PATRICIDIO. *S. m. Propriamente Uccisione del padre.* [illegible] *— Ott. Com. Purg. 20.* [illegible] Per le [illegible] patricidi [illegible] patricidio, [illegible] *M. V. 5.* [illegible] Re, che non non era parente al patri [illegible] Re.

2. *Per Simil. e accettamente. M. V. 5. 13. C.* [illegible] patricidio de' [illegible] per merito [illegible].

3. *E per Nel senso* [illegible] *M.* [illegible] esecuzione [illegible] patricidio [illegible].

PATRICIO. *S. m. Titolo di* [illegible] *da Costantino* [illegible] *Buonf.* [illegible] *Cronich. Vent. 1. 38.* [illegible] chiamato Narsete, [illegible] *che* [illegible].

2. [illegible] *D. 3. 52.* Nota i gran patrici [illegible] e più i Sardi [illegible] *3. 25.* [illegible] *Purg.* [illegible] *2. 29.* [illegible] *2. 32.*

PATRIGNO. *S. m.* [illegible] *padre* [illegible] *S.* [illegible] *21.* [illegible] patrigno [illegible] patrigno [illegible].

PATRIGNOLA. *S.* [illegible] *Patriff. 5.* [illegible]

PATRIMONIALE. *Agg. com. Di patrimonio. Bere.* [illegible] *Lib. 2. 3.* [illegible] *83.* [illegible] *2.* [illegible] *S. Stef. 41.* [illegible] *Asse patrimoniale.*

PATRIMONIETTO. [T.] *Dim. di* PATRIMONIO. [illegible] patrimonietto [illegible] patrimonuccio [illegible]

PATRIMONIO. *S. m.* [illegible] *Patrimonium* [illegible]

dei gran patrimonio divenne erede. *Dat. am. 2. 21.* [illegible] Che ereditar dovesse il patrimonio.

2. *Generalmente per Ogni sorta di beni o rendite* [illegible] *Bar.* [illegible] *8. g. 10.* [illegible] per [illegible] ricchezze, ne [illegible] che [illegible] *Stor. 1. 22.* Non poteva per [illegible] privare del patrimonio, e della eredità il giusto erede.

3. *Per simil. Gr.* [illegible] *6. (C)* Senzachè l'altre virtù [illegible], e se questa, senza [illegible] e ricco e possente.

E fig. Per Naturale e ordinario possedimento di ricchezza. [illegible] *25.* [illegible] sempre gloriosa [illegible] della sua famiglia altro patrimonio che un nome onorato.

4. [Val.] **Patrimonio eterno.** *Beatitudine sempiterna. Seg. Pav. S. Gio. 3. 23.* [illegible] *della* [illegible] sono [illegible] patrimonio [illegible].

5. [illegible] *che fu detto anche* [illegible] *S. Pietro* [illegible] *13.* [illegible] patrimonio [illegible] *del* [illegible] patrimonio di S. Pietro.

[Val.] **Capitano del Patrimonio.** [illegible] *S. Chiesa.* [illegible] *75. 27.* [illegible]

[T.] [illegible] patrimonio [illegible] *Quest.* [illegible]

[T.] [illegible] patrimonio [illegible]

II. [illegible] *Ciaramp.* — [illegible] *Spuonte.* [illegible]

III. [illegible] [T.] [illegible] *Le tradizioni* [illegible] patrimonio [illegible]

PATRIMONIUCCIO. [T.] V. PATRIMONIETTO.

PATRINATO. *S. m. Uffizio o [illegible] Buonf.* [illegible] *11. 351.* [illegible] Fernando [illegible]

PATRINITÀ, † **PATRINITADE,** e † **PATRINITATE.** *S. f.* [illegible] patrinità [illegible] *Sanmar.* [illegible]

† **PATRINO.** *S. m. Compare.* [illegible] *Magaz.* [illegible] *Salv.* [illegible] padre [illegible] patrino [illegible] *Sanm.* [illegible]

2. [illegible] *Per* [illegible] patrino [illegible]

3. [illegible] *Bocch. Stor. 13. 341.* [illegible] patrino [illegible]

4. *E per* [illegible] *23. 14.* [illegible] patrino [illegible]

PATRIO. *Agg. Aff. al lat. aur. Patrius.* [illegible] *Bocch. 1. 88.* [illegible] patria potestà. [illegible] amplissima del

diritto che, se ondo le leggi civili, spettano al padre ed al [illegible] riguardo ai figli ed ai loro beni. [T.] A [illegible] patria.

2. *Per Della patria, che appartiene alla patria. Segr. Fior. Stor.* [illegible] generativa, e [illegible] che [illegible] che parte di loro sono necessitati abbandonare i terreni patrii, cercare nuovi paesi per abitare.

[T.] Le patrie leggi. — Storia patria. — Società di storia patria, *che ne raccoglie e illustra i monumenti e i documenti.* — [illegible] *Parin. Ode. La Venezia* [illegible] vago lavoro, [illegible] patrio [illegible]

3. [T.] *Non* [illegible] *patria, ma che concerne la patria.* Amor patrio, Patria carità. — Cose di patria [illegible].

PATRIOTA. [T.] V. PATRIOTTO.

PATRIOTTO e **PATRIOTA.** *Agg. e S. m. Che ama la sua patria, e* [illegible] *(T.)* [illegible] *(T.)* [illegible] *360. Sear.* [illegible] *D. 34.* [illegible] *Nicc. Pros. Tosc. 2. 180.* [illegible] *Mon.* [illegible] patriotto, [illegible] *Mat. 2. 16.* L'amore [illegible] grandissimo, e [illegible] patriotto, [illegible] professar di esser.

2. *Della stessa patria.* Patriotto. *Lat. Popularis.* [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] compatriotto [illegible] giudicare da noi come nostri [illegible].

PATRIOTTICO. [T.] *Agg. Da Patriotta.* [illegible]

PATRIOTTISMO. [T.] V. PATRIOTTICO.

PATRIZIA. [T.] [illegible] patrie.

PATRIZIALE. *S. m.* [illegible] *Pros.* [illegible] *Sol.* [illegible]

PATRIZIO. *Agg. Nome,* [illegible] patrizi [illegible] *Bocc.* [illegible] *2. 2.* [illegible]

PATRIZIO. *S. m.* [illegible] *5.* [illegible] *Paol. 2. 21.* [illegible]

PATRIZZARE. *V. n. ass. Essere simile al padre.* [illegible] *125.* [illegible]

PATROCINANTE. *Part. pres. di* PATROCINARE. [illegible]

PATROCINARE. [illegible] *Lat. Patrocinari.* [illegible] *M.* [illegible] *2.* [illegible] *2.* [illegible]

[illegible] personale [illegible] Borgh. Sec. Test. [illegible] e pubblica [illegible] patrocinano [illegible] se [illegible] pal- che [illegible] in casa gli [illegible] abbiano ammessa.

[illegible] Patrocinare una causa. S. Sol. Merc. Sena. [illegible] De' quali procurano per quanto possono [illegible] e reintegrata [illegible] la quale cause, [illegible] avea patrocinato.

[T.] Patrocinare un istituto. — La candidatura [illegible].

PATROCINATO. [T.] Part. pass. di PATROCINARE. e come Agg. In forz. [T.] Le cause da lui patrocinate, [illegible] clienti.

[T.] In senso più ampio. I giovani patrocinati.

[T.] Come Sost. I patrocinati e i patrocinatori. — I suoi patrocinati.

PATROCINATORE. Verb. m. di PATROCINARE. Chi o Che patrocina. Avvocato. Salvin. Disc. [illegible] I patrocinatori di cause, che a' tempi [illegible] vestivano [illegible] una veste [illegible] e [illegible] che gli serrava alla vita.

Segner. Pred. Pal. Ap. [illegible] Dee far conto di essere [illegible] non altro cittadino del mondo [illegible] che sarà poco, ma suo [illegible], ma suo patrocinatore.

[T.] Patrocinatore delle arti.

Come Agg. [T.] [illegible] che vuol farsi patrocinatore per più far da padrone.

PATROCINIO. S. m. Aff. al lat. aur. Patrocinium. Protezione, Difesa, Favore. Dant. [illegible] anche PA[illegible] e gli altri della fam. Fir. As. 15[illegible] [illegible] a guisa [illegible] le [illegible] per tema delle sue saette [illegible] [T.] Assumendo Frenderic, [illegible] Sened. Stor. 6. 2[illegible] [illegible] e patrocinio sul [illegible] 12. 471. [illegible] e padre nostro [illegible] Apostolo. [T.] Patrocinio di M. V.

[T.] La Chiesa [illegible] per [illegible] il patrocinio di San Giuseppe. — Si gloria nel suo nome [illegible].

[T.] Società di patrocinio per i liberati dalle carcere.

[illegible] Fig. S. Gio. [illegible] Pat. 12. [illegible] nessuna scusa [illegible] alcuna volta e lusingata [illegible].

† PATROCINOLA. [T.] S. f. Diceano taluni [illegible] de' Padri della Chiesa [illegible] la [illegible] delle loro autorità, [illegible] delle dottrine loro.

PATRONA. [T.] S. f. di PATRONE. [illegible] [T.] [illegible] Anastasia Romana, titolare e patrona della [illegible] di Zara.

† PATRONAGGIO. S. m. Patronato, Patronaggio. [illegible] Fam. 124. [illegible] È così il nome de' [illegible] pure ne' primi.

PATRONALE. [T.] Agg. Da PATRONO. [illegible] Nel senso [illegible] [T.] Diritto [illegible] patronale.

[T.] Nel senso seg. e il passaggio a quello che più determinatamente s'intende di patronato. Sovrano [illegible].

† PATRONATO. S. m. [illegible] e [illegible] che il padrone a suo schiavo [illegible].

[illegible] compl. [illegible] che [illegible] [illegible] Segr. [illegible] [illegible] che [illegible] possa avere [illegible] per [illegible] Lett. Arch. St. It. App. 21. [illegible] Milano [illegible] per [illegible] Regnati [illegible].

[illegible] per esteso. Segner. [illegible] Instr. 4. 2. (M.) Dove [illegible] Patronato de' popoli.

[illegible] [illegible] in qualche senso, aur. lat. [illegible] Mon. [illegible] M. [illegible] dire [illegible] non potean [illegible] per [illegible] 332. Teneva [illegible] che [illegible] aggiunta nuo-va del nome [illegible] antica prerogativa del patronato a poco a poco gli usurpasse.

[T.] Patronato in gen. La protezione di maggiore a minore, la quale esercitasi sopra una persona o un ordine di persone. [T.] Patronato per gli asili di [illegible] — Patronato de' carcerati in Venezia, della Congregazione del Crocifisso. — Patronato delle giovanette. — Istituto di patronato e di provvidenza. — Patronato civico delle cittadine.

[illegible] Il diritto di conferire certi benefizi eccles., concesso a certe famiglie [illegible] [illegible] il patronato [illegible] i benefizi. Botta, Stor. It. 1. 303. Intendeva [illegible] si esponessero all'asta pubblica le abbazie ed altri benefizii di patronato regio. — Patronato regio [illegible].

[illegible] Proprietà soggetta a padrone. [T.] Targ. Rag. Valdin. [illegible] Fu riconosciuto che una gran parte de' disordini della Pescia di Pescia [illegible] dall'essere [illegible] e troppo [illegible] patronati [illegible].

† PATRONE. V. PATRONO.

† PATRONIA. S. f. [illegible] Fr. Jac. Tod. 2. 30. 33. (M.), ch' [illegible] patronia [illegible] sia [illegible] la maggior valenza, che l'uom possa conquistare.

PATRONIMICAMENTE. [T.] Avv. Da Patronimico nel senso [illegible]. Non altro [illegible].

† PATRONIMICATO. Agg. [illegible] Patronimico. [illegible] Cron. Vell. 5. [illegible] (M.) [illegible] che non suonano bene i nomi per sene [illegible].

PATRONIMICO. Agg. [illegible] anche in forza di Sost. Gr. [illegible] che deriva dal nome del padre. Segn. [illegible] (M.) [illegible] del patronimico [illegible] del padre [illegible] appresso [illegible] patronimico [illegible] ec. [illegible] patronimici, [illegible] e le loro [illegible] per [illegible].

PATRONO, e † PATRONE. S. m. Protettore, e si dice del Santo di cui uno ha il nome, e a cui una chiesa è dedicata [illegible] un paese [illegible] per suo protettore. [illegible] Com. [illegible] 13. 2[illegible] (M.) [illegible] che [illegible] al tempo de' Papati per [illegible] Mosè.

[T.] [illegible] prima [illegible] altre [illegible] e regioni [illegible] al [illegible] con esso, ma quello e [illegible] propriamente [illegible].

2. Si dice altresì Patrono [illegible] sotto la cui protezione altri si pone [illegible] Borgh. Long. Ver. [illegible] M. [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] suoi [illegible] bisogno [illegible] E. 191. [illegible] per [illegible] patrono e come [illegible] per tutto il tempo [illegible] Questi [illegible] da [illegible] e doveri [illegible] appresso [illegible] della città di Pesaro. E. 302. Non [illegible] che [illegible] di [illegible] patroni della colonia [illegible] E. 271. [illegible] E. 282. [illegible] [illegible] e [illegible] di M. che [illegible] come essi dicevano [illegible] de' XXXV [illegible] patroni [illegible] o tale città. — [illegible] patroni [illegible].

[T.] [illegible].

3. [illegible] [T.] [illegible] Romano dicevasi Pa[illegible] [illegible] [illegible] che ha fondato una Chiesa od un benefizio, ed i suoi eredi [illegible] (V. PATRONATO.)

4. Patrono delle cause, o di cause, chiamasi l'Avvocato. V. PATROCINIO. § 6. (M.)

5. Mar. [illegible] Patrono dicesi pure in diritto marittimo [illegible] [illegible] al governo di un bastimento [illegible] anche [illegible] tempo di comandante [illegible] Stato. Bemb. Stor. [illegible] (M.) [illegible] furono [illegible] Ne fu cagione dell'Africa M. Bernardo Cicogna, da' due galee grosse [illegible] [illegible] Fir. [illegible] 13. 135. [illegible] e per cavalli [illegible] [illegible].

PATTA. [T.] S. f. [illegible] nel [illegible], quando [illegible] Far patta. [illegible] Far patti e [illegible] patti si [illegible] d'accordo di far pari [illegible] e altre.

2. [illegible] [illegible], quando pareggiano [illegible] o [illegible] anche [illegible] fortune, [illegible] Fare a patti. E in questo [illegible] senso [illegible] Onde [illegible] da [illegible] ne impattarla [illegible].

PATTA. [T.] S. f. [illegible] Da Lange [illegible] Tiene una patta. [illegible] compire [illegible] Lo [illegible] E questo ha più detto. [illegible] anche PATTONA.

PATTA. S. f. [illegible] Lo stesso che Epatta. (Fanf.) Tes. Br. [illegible] 48. [illegible] di [illegible] tanto [illegible] che [illegible] la patta, per trovare la ragione della luna. E appresso. [illegible] che [illegible] dell' [illegible] le patte sono [illegible] Zibald. Andr. 67. E questa si è la regola della patta.

* PATTARE. V. n. ass. Pareggiare, Far pace. Da PACTA [illegible] per pareggiare [illegible] nel lunare. Fr. Tric. [illegible] si può vincere [illegible] Varch. Ercol. 143 [illegible] con esso [illegible], lo pattarla, [illegible] Lez. Nov. ed. 54. [illegible] Con [illegible] quale non si può [illegible].

PATTEGGIABILE. [T.] Agg. [illegible] potersi patteggiare onestamente. [illegible] Art. [illegible] [illegible] danneggi [illegible] [illegible] tra [illegible] questa.

PATTEGGIAMENTO. S. m. Il patteggiare. Patto. [illegible] Il [illegible] sacrilego patteggiamento [illegible].

PATTEGGIANTE. [T.] Part. pres. di PATTEGGIARE e come Agg.

PATTEGGIARE. V. a. e N. ass. Far patto. Pattuire. [illegible] Pactum [illegible] 7. 31. [illegible] come lo Re Carlo [illegible] accordo [illegible] Re di Tunisi. [illegible] patteggiava la sua salute per danari, [illegible] papato. [illegible] 17. 7. [illegible] Dant. Purg. 20. [illegible] che [illegible] Veggio [illegible] e patteggiarne, Come [illegible] corsar [illegible].

[illegible] Fir. [illegible] Chi [illegible] ben patteggia [illegible] il giusto valore, [illegible].

2. [illegible] buona porzione [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] Patteggiate col [illegible], e un [illegible] semplice [illegible].

3. [illegible] Essere. Bib. [illegible] 10. [illegible] andati al [illegible] con loro [illegible].

4. Patteggiare vale anche [illegible] al [illegible] G. [illegible] 8. 7[illegible] [illegible] M. [illegible] di [illegible] per mano di messer Geri [illegible].

5. [illegible] Maestruzz. 2. 30. [illegible] che [illegible] patteggiano [illegible] Dom. Comp. [illegible] per [illegible] patteggiare [illegible] la quale [illegible] con [illegible] [illegible] E. 2[illegible] [illegible] per [illegible] e le [illegible] la corte di Roma, [illegible] S. Gr. [illegible] Pist. [illegible] M. [illegible] patteggiare di [illegible] libro d'[illegible] [illegible].

[illegible] per Mettersi di accordo, [illegible] Cod. SS. PP. 12. 11. [illegible] quando la carne [illegible] insieme di [illegible] E. 12. 1. Per che [illegible] sono la [illegible] si patteggiarono per compagnia, [illegible] senza l'altra.

PATTEGGIATO. Part. pass. e Agg. da PATTEGGIARE. [illegible] 12. 29. 3. [illegible] castecina [illegible] patteggiati si arrenderono al popolo, salve le persone e loro cose. *Dant. Inf.* 21. E così vid'io già temer li fanti, Ch'uscivan patteggiati di Caprona. *Amet.* 73. Ascosi nel [illegible] de' [illegible] si dimoravano, nè quindi non patteggiati s'osavano di palesare in aperto cielo.

E a modo di sost. La cosa patteggiata. [Fanf.] *Cronac. var. ant. pag.* 92. Cammillo giunse e mandò a dire alli Romani che non dessono il loro patteggiato al nimici.

2. *Per Condotto al soldo. Din. Comp.* 41. (M.) I potenti cittadini mossero di campagna [illegible] e ardito cavaliere. E venne in Toscana patteggiato dai grandi di Firenze.

PATTEGGIATORE. *Verb. m. di* PATTEGGIARE. *Chi o Che patteggia.* Pactor, *aur. lat. Lib. Pred.* (C.) Si accostavano i patteggiatori della pace.

PATTINO. *S. m. Specie di scarpa, o di pianella, e comunemente s'intende di quelle, con cui si cammina sul ghiaccio. Magal.* 28. 13. (C.) Ella si cava patti[illegible] pianelle.

PATTO. S. m. *Aff. al lat. aur.* Pactum. *Convenzione particolare. Accordo. Condizione. Bocc. Nov.* [illegible] g. 2. (C.) Servar si vogliono i patti a ciascheduno. *E nov.* [illegible] g. 7. E così a mano di [illegible] fe' patto. *E nov.* 9. g. 8. E per [illegible] con questo patto. *M. V.* 3. 40. Veder[illegible] tra Messere disperato di soccorso, trasse patti di rendere il castello. *Dant. Par.* 3. Che nel [illegible] il patto, Vittima fassi di questo tesoro [illegible] qual è bene [illegible]. *Ott. Com. Inf.* 20. 358. S'accostò [illegible] per [illegible] patto [illegible] con essi. *Cron. Morell.* [illegible] A dì 17 di luglio 1406 [illegible] si prese Vico [illegible] per i Fiorentini a ora [illegible] a patti.

[Cont.] *Bre. e Maes. pietra San.* 1. 9. Ordiniamo che qualunque sottoposto il quale offesse alcuna averia o rischio [illegible] o in sua giurisdizione, che esso debbia arrecare una [illegible] patta al rettore overo al camerlengo, ed il camerlengo scrivere la debba in sul libro autentico dell'arte della pietra.

[Leg. [illegible]] *Inceramus.* **Patti** *in senso stretto presso i legisti quelle convenzioni di cui non nasceva diritto ad azione, a differenza di quelle da cui nasceva un'azione, e che si chiamavano contratti.*

Patto resolutivo, *ecc. Patto che scioglie dall'obbligazione.* V. RISOLUTIVO.

Patto per [illegible], *che e o dice Ciò che il padrone si fa dare dal contadino oltre al fitto. Lastr. Agric.* 3. 23. [illegible] Vi sono alcuni padroni che ogni giorno s'ingegnano di porre nuovi patti ai contadini, come [illegible] d'uva. *Paoletti Op. agr.* 1. 89. Più che giusto è il [illegible].

2. [Camp.] **Cavar patti.** *Ottenere destramente condizioni vantaggiose. Buonar. de' Cerr. [illegible]* M. [illegible] e ebbe tutti da pagare e Ghibellini conoscendo la prudenza di [illegible] vedere sarò cercarono per molti mezzi di cavare patti [illegible] d valersene [illegible].

3. [Laz.] **Contrarre patto.** *Stipular trattati. Coll. SS. PP.* 3. 13. Non [illegible] il patto alcuno con loro e non farai [illegible] con loro.

4. **Esser in patto,** *vale Pattuire. Restare d'accordo. Franc. Sacch. Nov.* 119. (M.) E che mi ci darete, se io ve lo ritrovo? Fatemi il patto di darg[illegible] per [illegible].

5. **Fare patto, i patti,** *e sim.* V. FARE. [Val.] *Lanc. Eneid.* 10. 624. [illegible] e fa patto. *Fortig. Ricciard.* 25. 47. E farem patto, e fanno [illegible] Despina.

6. [Cont.] **Porre patto con alcuno,** *vale Fermar patto con lui, e sim. Ist.* 3. 12. [illegible] con [illegible] *Al [illegible] alla promissione di non mandar più [illegible] universale.*

7. [Cont.] **Rendersi a patti.** *Cellin. Cap. gen. Onos.* 41. v. Usando ben [illegible] e piacevolezza verso quelle città che di lor proprio volere si saranno date, ed a patti renduteles, saranno venute in tuo potere, [illegible] alle altre, perocchè tirate dalla speranza di conseguir il medesimo [illegible] e altre, facilmente si renderanno.

8. **Rompere il patto,** *vale Contravvenire alle condizioni pattuite. Nov. ant.* 3. 5. (C.) [illegible] e rotto il patto [illegible]. [Val.] *Tesorett.* 21. 82. Falso l'angel malo, Ed Eva ruppe il patto.

9. [Laz.] **Sciogliere il patto.** *Disfare l'alleanza. Borgh. Inn.* [illegible] E i grand'autor del [illegible] Tutto [illegible] si prostrò.

10. **Stare al patto, o a patti,** *vale Mantenere la data parola. Ar. Fur.* 28. 65. (M.) Nè fo per arrabbiar, per venir matto; Nè fo per dar del capo in tutti i muri, Fo per gridar [illegible] per non stare al patto. *Rucell. V. Tib.* 3. 12. 99. L'attener il promesso, stare a patti, rendere le cose d'altri se l'utile si riduce al non utile, non è più onesto il farlo.

Tener patto, o il patto, *vale il medesimo. Ar. Fur.* 29. 18. (M.) Ma poi [illegible] di [illegible] patto. *Varch. Son. spir.* 3. (M.) Nè ser patto ad altrui, nè legge serva.

[Laz.] [illegible] che **Tenere fermo il patto.** *S. Reg. Past. S. Greg.* 3. 31. Quest[illegible] Signore [illegible] quel terranno fermo il patto [illegible] dare [illegible] mura [illegible] e non [illegible] meglio [illegible].

Stare a patti di checchessia, *vale Essere quello la cosa [illegible]. Lasc.* [illegible] 1. 1. (M.) [illegible] stare a patti, che io fossi [illegible] la [illegible]. *Salvin. Iliad.* 1. 85. (C.) E chi è quegli, che [illegible] i patti di [illegible] per sempre?

11. *Modo avverbiale.* **A patti,** *vale A condizione, Condizionatamente.* V. [illegible] A CONDIZIONE.

§. 1. **Ad ogni patto.** *In ogni modo. Pure [illegible]* 92. E fossero [illegible] ad ogni patto. *E* 30. 97. [illegible], venissono in comune ad ogni patto.

A patto alcuno, *vale In modo alcuno. Varch. Quest.* [illegible] 10. (M.) [illegible] che [illegible] a patto alcuno, e che ella non può essere vera.

A patto nessuno, o veruno. *In nessun modo, in nessun modo. Borgh. Lanc. Orig. Fir.* 100. [illegible] Ha per certo ch'ella a patto nessuno [illegible] *Las. Stud.* a 1. 2. La [illegible] in non voglio a patto veruno. [G. M.] A nessun patto dee vendersi la coscienza [illegible] proprio onore dee mantenersi [illegible] a patti [illegible].

[F.] **A tutti i patti del mondo.** *Dep. Decam. Annot.* LXVII. *pag.* 120, *col.* 1. [illegible] qui sia per errore e [illegible].

Per alcun patto, *Lo stesso che* A patto alcuno. *Petr. Canz.* 7. 2. *part.* [illegible] Che mai per alcun patto A lui [illegible] non potè cosa [illegible].

† **Di bel patto. Di piano patto. Di patti,** *o simili* [illegible] *Lasc. Lenz.* 3. 7. Se ci trovi altri [illegible] *Filoc.* 1. 93. (C.) [illegible] di piano patto sia tanto [illegible] *Fir. Trin.* 1. 2. Di bel patto da' [illegible] la [illegible] e vedrai se sarà vero. *F. Luc.* 3. 6. [illegible] *Tac. Dav. Stor.* 1. [illegible] compagni [illegible] se ne terrebbe di patti. *Magal. Lett.* [illegible] Torrei di patti di esser amato [illegible] E starai di patti, che [illegible] il [illegible]. [Val.] *Lanc. Eneid.* 11. 746. Meniamo [illegible] di patto.

[Val.] **Di chetto e di patto.** *O per amore o per forza. In ogni modo. Lupar. Sen. Etrur.* 1. 741. Il qual direbbe, di chetto e di patto Volumus, vogliamo.

12. *Modi proverbiali.* **I colpi non si danno a patti,** *e vale che I colpi non si danno secondo la misura destinata. Cecch. Mogl.* 4. 2. 1. (C.) [T.] *Prov. Tosc.* 164.

Prov. **I patti rompon le leggi,** *e si dice a chi adduce una [illegible] contro una cosa pattuita.* (C.)

Prov. **Quel che è di patto non è d'inganno,** *e vuol dire, che Non si dee rammaricarsi del convenuto.* (C.) [T.] *Prov. Tosc.* 164.

Prov. **Patto chiaro, amico caro,** *o* **Patti chiari, amici cari,** *si dice per avvertire, che il rimanere [illegible] mantenimento d'amicizia. Magal. Lett.* [illegible] (Man.) Bisogna però che facciamo a far, come dice il proverbio: patti chiari, amici cari. [T.] *Prov. Tosc.* 131. Amici cari, patti chiari, e borsa del pari.

Prov. **Patto chiaro, amicizia lunga,** *simile al precedente.* (C.)

Prov. **Patti vecchi e modi nuovi,** *si dice quando si vuol significare, Le cose restar ne' medesimi termini.* (C.)

[T.] *La Condizione può essere imposta dall'una parte, o proposta; il Patto è da ambe le Parti. La condizione è anche fatta dalla natura delle cose. In un patto possono essere più condizioni, [illegible] dare essere le [illegible] del patto. — Ogni contratto è Patto, ma non a vicenda. Il Contratto è patto legale, civile. Si fa tra uomini singoli o società [illegible] fra nazioni.*

II. [T.] Patto solenne. Segreto. Sacro.

[T.] Patto nuziale, *e la promessa e il vincolo stesso del matrimonio.* — Patto di [illegible], Di [illegible]. — Patti [illegible], Di [illegible].

[T.] Patto federale, *La stessa Confederazione, Lo Statuto.*

III. [T.] Patto con Dio. *D.* 3. 5. Chè nel fermar tra Dio e l'uomo il patto, (*nel voto relig.*) Vittima fassi di questo tesoro (*si sacrifica parte della propria volontà, ma per più altamente esercitarla*). — L'antico patto, *La legge mosaica.* Il nuovo patto, *L'evangelica, la Redenzione. Lor. Mans.* Tutti fatti a sembianza d'uno solo, Tutti figli d'un sol riscatto [illegible] Siam fratelli, siam stretti ad un patto. Maledetto colui che lo infrange, Che s'innalza sul fiacco che piange, Che contrista uno spirto immortal.

[T.] Patto col demonio, *che le credono stringere le anime a dei [illegible] unicamente d'un bene minore sacrificando il maggiore. Quasi prov. di [illegible] Francese.* Va a ete fatto un patto col demonio per sapere ogni cosa.

[T.] Fare un patto seco medesimo, *Fermamente proporre, Promettere a sè.* [illegible] Giobbe. Feci io patto cogli occhi miei di non volgere a donna pure il pensiero. *Qui Occhi è lo sguardo dell'anima che governa il moto de' sensi.*

IV. *Con [illegible]. Il più com. è Fare.* [T.] *Prov. Tosc.* 131. Chi [illegible] il patto, coll'amico fanne quattro. (*Non essere non di diffidenza ma di previdenza*), come Patti [illegible] amici cari. *E questo [illegible] anche per [illegible]* Patti chiari, [illegible] Farci un [illegible] Intendersi fatti. *E può essere intimazione quasi minacciosa. Bisogna d'esser che non c'è da scherzare.*

[T.] Imporre [illegible], *e più meno imperioso, appr[illegible] dell'altro del [illegible]. Ho [illegible]* i patti imposto [illegible] accettati. [illegible] stare a duri patti. [illegible] Patti vantaggiosi, Rovinosi. — Patto usurario.

[T.] Convenire d'un patto, in un patto. *Il secondo dice più.* [illegible] Patti convenuti. *Onde* Pacta conventa. — Accordarsi in un patto. *Concordare dice più.*

[T.] **Venire a patti,** *per lo più s'intende del voler comporre le differenze, del cedere. E ass., in guerra, vale Capitolare.*

Fi. [T.] *Segn. Stor.* 6. 161. Fecero patti, che la Caterina [illegible] fusse collocata per moglie a Lanco duca [illegible].

[Cors.] † *Pallav. Ben.* 1. 1. 17. Eudosso dicea che avrebbe preso di patto l'innalzarsi [illegible] alla sfera del sole, e quivi certificarsi della figura di quel pianeta, ed essere poi fulminato. *Cast. gl. Cort.* 3. 9. Non potendo contrastare [illegible] patto col giuppon solo e la camicia uscir della città. [T.] *Guic. Stor.* Contrarre patti. — Stringere un patto. — Fermare i patti con giuramento.

[T.] **Mantenere i patti,** *più pieno che Osservarli. Pr. L'uomo fare che altri li mantenga [illegible] di chi l'ha fatti.* [Pol.] *D.* 1. 21. E i denari si fecer tutti avari, Sì ch'io temetti non tenesser patto (*del non mi offendere*). [T.] *Ar. Fur.* 27. 60. Non s'[illegible] che si discioglia il patto, O più a sorte si confonda (*Ma chi tratto a sorte, dovesse prima venire a battaglia*).

V. *Con partic. Coll'A.* [T.] A patto che. A patto di, *coll'inf.* [illegible] a questo patto. *Sen.* [illegible] Io vi concedo questa parte del vostro assunto, ma a patto che a me concediate [illegible].

Col Di. [T.] Patti del contratto. — Patti di scritta con tutte le regole. — *Pr. ell.* Questo era di patto, *era pattuito, inteso tra noi.*

Dell'essenza o sequela del patto. [T.] Patto d'onore. Di fama.

V[illegible]. [T.] *Sequele vantaggiose o dannose.* Comprare, Vendere a buon patto. — [illegible] a buon patto, *Bene, e senza troppo dispendio.* Segn. [illegible] che abbiamo così a miglior patto le cose necessarie alla vita.

Per estens. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 16. 5. 9. [illegible] buon patto a non accettar, quel [illegible].

PATTONA. S. f. *Polenda fatta di farina di castagne. Malm.* 1. 91. [illegible] Per ella cava [illegible].

dame l'egano di confetti e di pattona. (Val.) Fag. Rim. 2. 168. Vennese [illegible] A regalargli un pezzo di pattona. [G. M.] [illegible] a festa una verga di pattona.

[t. B.] Farla cuocerla, scodellarla. Comprarne una libbra.

2. [t.] Per simil. Una minestra disfatta da troppa cottura. È venuta una pattona. — S'è fatta, si è fatta [illegible] una pattona.

3. E fig. [illegible] (C) E poichè ha fatte riverenze in chiocca Co' suoi piè [illegible] a pianta di pattona.

PATTONAJO. S. m. Dicesi di Colui che fa e vende pattone; e anche di Chi per consuetudine, e per essere in luogo dove gran parte di nutrimento è la pattona, ne mangia spesso. I Fiorentini chiamano Pattonai i Pistojesi, perchè la montagna pistojese è ricca di castagne. (Fanf.)

[T.] Chi la vende dicesi in Firenze Bruzzurro, che è soprannome di svizzero.

2. [T.] Fam. di dispr. Pers. goffa nelle forme e ne' modi. Dalla forma informe della pattona, e dall'essere cibo da gente rozza.

PATTONE. S. m. Colpo di chi cade. Lo usano a Livorno. (Fanf.) [illegible] secondo senso di PATTA.

† **PATTOVIRE.** V. PATTUIRE. [T.] Come Rovina da [illegible]

† **PATTOVITO.** V. PATTUITO.

PATTUGLIA. S. f. (Mil.) Guardia di soldati che va scorrendo per la città, e talora anche per la campagna, per sicurezza degli abitanti, per impedire tumulti e [illegible] Bendin. Cons. [illegible] 63. (Fanf.) La notte si faceva continuamente la ronda per la città da due truppe di soldati, e questo con volgare vocabolo [illegible] pattuglia. [illegible] piazze, [illegible] corpi di guardia, e della pattuglia per assicurarsi di quei di dentro. Forte del [illegible] Vado, Cammino, per l'andare su e giù ed in giro.

F. [illegible] Buon. Fier. 2. 1. 6. (C) O pipistrelli errant, Scorran notturni a [illegible] pattuglia [illegible] suoi.

2. [illegible] del Corpo stesso che fa pattuglia. Buon. Fier. 4. [illegible] (C) Ed io [illegible] pur spesse La pattuglia [illegible] Non vo' che domattina [illegible] Padestà.

3. **Esser di pattuglia,** vale Essere, o Dover essere attualmente nel numero di coloro che scorrono per la città. Buon. Fier. 1. 4. 4. (C) [illegible] Che [illegible] per [illegible] sbandati. Nè sempre [illegible] guardia [illegible] pattuglia.

PATTUGLIARE. V. intr. L'andare attorno un drappello di soldati per la città [illegible] di notte, in tempi di sospetto a guardia delle persone e de' luoghi. (Fanf.)

PATTUIRE e † **PATTOVIRE.** V. a. e n. ass. Far patti, Patteggiare. [illegible] — Bocc. Nov. 5. g. 10. (C) [illegible] egli non è usato [illegible] d'onesta donna l'ascoltare alcuna ambasciata [illegible] nè di patteggiarsi sotto alcuna condizione. E appresso: Male adunque facesti prima ad ascoltare [illegible] Tac. Dav. Stor. 3. [illegible] Trappolandosi col mandare lettere a [illegible] ragione. Fr. Esp. [illegible] 19. M. [illegible] e sappiendo la Terra non vedere modo di [illegible] sustanza [illegible] 3. 1[illegible] Terra furiosamente combatte per la meglio che gli fu pattovita. Val. Goss. Serm. 17. Pattuire [illegible] cervelli.

[T.] **Pattuire una persona a tal prezzo.** Cell. [illegible] il quale io pattuii a [illegible] soldi [illegible] e di questo io mi servo per maneggiare [illegible] cera.

2. N. pass. Pattuirsi per Accordarsi con uno, Convenirsi con alcuno intorno al prezzo di che che sia. [illegible] 5. p. 181. (Gh.) [illegible] Fassi pattuito con una nave [illegible] una nave fig., [illegible]

PATTUITO e † **PATTOVITO.** Part. pass. e Agg. Da PATTUIRE, ecc. [illegible] Nov. 1. g. 5. (C) [illegible] pattovite nozze [illegible] il marito mandò per lei, disse [illegible] Amet. 31. [illegible] leggesi. Sement. Ovid. Metam. 2. 211. [illegible] Nov. 3. [illegible] pagare [illegible]

PATTUME. S. m. Mescolanza di cose infradiciate che fanno fango e impaccio. Dal gr. [illegible] Targ. Viagg. Valdin. 4. 66. Questo può ben essere la causa, perchè alcuni terreni contigui al padule già coltivati e fertili [illegible] paludosi, e per conseguenza bisognosi di essere rialzati [illegible] nuovamente per supplire all'avvallamento dei sotterranei e [illegible] pattumi ed [illegible] divenuti [illegible] Pataff. 5. (C) Ed il pattume [illegible] Tac. Dav. Ann. 15. 43. Per li vascelli [illegible] di Ostia [illegible] a Roma per lo Tevere [illegible] portare [illegible] calcinacci, e pattume, e gittar nelle paludi d'Ostia.

Questo strame verde che si ha da certe piante palustri. Targ. Tozz. G. Viagg. 3. 352. (Gh.)

2. [L. B.] Il fango delle strade non liquido ma che s'appiccica. Fa pattume. [T.] Tutte le cose tra sode e umide e grasse [illegible]

3. [T.] Fig. [illegible] Parlando di scelleratura e di porcheria [illegible] al più presso da [illegible] pattume.

Id. Son. 1[illegible] Muso [illegible], Presto venite a gittar qui il pattume.

PATTUMIERA. S. f. (Gal.) [illegible] per la cassetta con che si raccoglie il pattume [illegible] case. Così pure la chiamano nel Lucchese. [G. B.] [illegible] spazzatura.

PATULLARE. [T.] V. sempre rifl. fam. Si patulla chi si compiace in godere per lo più un agio [illegible] e negli atti se ne dimostra [illegible] nel[illegible] In quella vita di [illegible] Fors. da Pace [illegible] dimostrare [illegible] una campagna [illegible] e quasi gonfiare che [illegible]

2. E att. [G. M.] Patullarsi [illegible] Pigliarsene piacere, tenendolo a bada. Quando [illegible] le sue prodezze [illegible] ogni cosa, e se lo [illegible] con maliziose interrogazioni. [illegible]

† **PATULO.** Agg. Aff. al lat. aur. Patulus. Aperto, Largo, Ampio. Amet. 22. M. Il naso gibboso [illegible]

PATURNA. S. f. Voce fam. [illegible] espressiva [illegible] che vale Tristezza, Malinconia [illegible] Salvin. Buon. Fier. 3. 3. 11. M. [illegible] paturne. Magal. Lett. [illegible] 1. 229. [illegible] S. [illegible] [Val.] Fag. Rim. 3. [illegible] mal. E 232. [illegible] paturne.

Onde **Aver le paturne** [illegible] le lune. Essere di mal umore. Salvin. Annot. Fier. Buon. 386. M.) Luna [illegible] Aver le sue, [illegible] Aver la luna a rovescio.

† **PATURNIA.** S. f. Lo stesso, ma men usato di Paturna. [illegible] (Fanf.) È del Ven.

† **PATUTO.** Forma antica del participio passato del verbo Patire. [illegible] Rim. ant. Guit. [illegible] Lett. 1. 1[illegible] amore patuto. (Camp.) Bib. Num. 13. [illegible] non [illegible] la pena che ha patuta Core [illegible] E. Agost. 18. 2. [illegible] a Troia [illegible] vestimenta sue, [illegible] avea patuta.

† **PAUCIFERO.** Agg. com. Che fa [illegible] più di un parto, [illegible] Forma anal. [illegible] Plaut. — Vegez. Lez. Pant. 1. 59. M. [illegible] generano [illegible]

† **PAUCITÀ,** † **PAUCITADE** e **PAUCITATE.** S. f. Aff. al lat. aur. Paucitas. Pochezza [illegible] S. Agost. C. D. 15. 16. M. [illegible] vincolo coniugale per molte [illegible] maggior numero, e non sa [illegible]

2. † Per Pochezza, in senso anche fig. [Camp.] [illegible] Per [illegible] paucitade [illegible] non fosse. E altrove [illegible] dal fuoco di sopra [illegible] paucitade sua a conoscere, [illegible] la vostra paucità [illegible] Boez. [illegible] Mercurio [illegible] la paucitade e parvitade della sua specie.

† **PAUCO.** Agg. Aff. al lat. aur. Paucus. Poco. Gov. Lett. 20. 52. M. [illegible] sedesse a banco, e cangiasse molto auro a paucorame.

† **PAUPERELLO.** [illegible] (Camp.) Dim. di [illegible] Com. Boez. [illegible] Andando cercare una femminuola vecchia, pauperella [illegible] marito suo.

† **PAUPERIE.** S. f. (Camp.) V. L. per Povertà. [illegible] Sen. Epist. [illegible] il quale [illegible] non ha nulla cosa scoperta, e dalla pauperie [illegible] la giustizia.

† **PAUPERO.** V. L. per Povero, aur. lat. Com. Boez. [illegible] Andando questa notte per la città nostra vestito come paupero.

PAURA e † **PAVURA.** S. f. Forte movimento d'animo per cui l'uomo è eccitato a fuggire un oggetto, che a lui pare nocivo. Pavor, aur. lat. Varch. Lez. 386. (C) La paura è una trepidazione, e vogliamo dire spavento della mente, per cagione d'alcun pericolo, o presente o futuro. E appresso: La paura è un [illegible] sospensione, della quale [illegible] intellettiva. Bocc. Introd. [illegible] nacquero diverse paure, ed immaginazioni in quelli, che [illegible] E appresso: Per la paura che [illegible] Dant. Purg. 2. Se cosa appare ond' egli [illegible] lasciamo star [illegible] assaltati [illegible] da maggior cura. [illegible] mente, perchè la paura [illegible] E altrove [illegible] Sopraggiunse la paura [illegible] Petr. Canz. 6. 3. part. 1. [illegible] Che 'l sangue vago per le vene agghiaccia [illegible] E Son. 144. part. 1. [illegible] E Son. 164. part. 164. [illegible] Liber. cap. 58. La paura [illegible] e ammaestra [illegible] Cal. 2. 51. Ma [illegible] E 2. 11. Ma [illegible] Poliz. St. 1. [illegible] atteggiata di paura [illegible] Morg. 5. 39. [illegible] paura.

Cavalc. Espos. Simb. 1. 136. Quando i loro sacerdoti [illegible] paura di guerra o di morte, pensano [illegible] nascondersi con essa. Fr. Esp. P. N. (Man.) Meglio è che noi stiamo nella nostra terra e ne' nostri [illegible] con paura, che [illegible] altrui terra. Gostanz. 2. 3. [illegible] non son mica donne di paura [illegible] [Camp.] Giud. G. 4. Lib. 30. [illegible] senza sospeccione [illegible] paura.

[Val.] Prov. **Mal non fare e paura non avere.** Abbi la coscienza pura, e non temer di nulla. Fag. [illegible] 5. 251. [illegible] bugie hanno le gambe corte, e mai non fare e paura non avere.

[illegible] **Morto di paura,** vale Sommamente travagliato per la paura. [illegible] 27.

2. **Aver paura** [illegible] senza forza [illegible] come l'ha [illegible] Teresa [illegible] S. M. Madd. 114. M. Avere paura che questa verità non sia spenta? Anzi ora [illegible] più viva [illegible] perchè la paura era che si spegnesse.

Col Di. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 2. Molte [illegible] paura di ragionarvi con un modo piano, [illegible] e facile [illegible]

3. **Entrar la paura addosso,** vale Essere preso dalla paura. Varch. Stor. 1. 595. [illegible] tanta paura addosso che non ebbero ardire di fare [illegible] SS. Pad. 5. 140. edit. Silvestri [illegible] volendo, [illegible] gran paura addosso, che

[G. M.] E più fam. **Entrar la paura in corpo.** — Quando c'è entrata la paura in corpo si dà corpo al[illegible]

[T.] Anche nel più eletto. Gli entrò la paura.

4. **Essere in paura.** Aver paura. [illegible] 76. [illegible] profondata dalla [illegible] che [illegible] sono la paura, e perdono [illegible] consiglio.

5. **Far paura,** vale Atterrire. Dep. Decam. 95. M. [illegible] aver fatto paura alle donne [illegible] [Val.] [illegible] Ricciard. 20. 1[illegible] Teme, con fargli paura [illegible] spenta.

Far paura d'alcuna cosa ad alcuno. Mettergli paura per cagione di essa cosa, Fare che la tema, [illegible] ragione. [illegible] 2[illegible] Anzi [illegible] cose paura. E 208. [illegible] paura. E 210. [illegible]

6. **Farsi paura coll'ombra.** Prender timore senza

di gennaio. *E ivi* La paura scema la memoria — *Ell* Che paura! (*ebbi, hanno avuta*).

[T.] Guerriero senza paura e senza macchia.

V. *L'oggetto che mette paura. In questo senso* [T.] Le paure. *Ps.* Non timebis a timore nocturno. — Le paure, *vale Le superstiziose paure di cose invisibili.* — Fantasmi e false paure.

[T.] Era una paura a vederlo.

VI. [T.] Si ha paura e di persone e di cose. — Paura del nemico, della morte, del male. — Paura del Colera.

[T.] Si ha paura anche per altri, *se grave il timore.* Mi fa paura cotesta sua tosse. — Ho paura che voglia finire tisica.

Di dispiacere mor. [T.] Ho paura d'avere a averci che dire.

Di danno. [T.] Per paura non mi facesse sparir della roba. — Per paura di non trovar da affittare (*le stanze*).

Iranque, anco di danno o male leggiero. È modo iperb. [T.] Per paura di non lo trovare in casa ci andai un'ora prima del tempo. Per paura di trovarlo, gli minacciò una visita a fine di domandargli un favore.

[T.] *Quindi il modo* Non abbiate paura, *d'ogni minima tema o sospetto. Anche iron.* Non abbiate paura. Altre imposte verranno. La libertà è la ragione di quel che si paga. Il Conte di Cavour, ch'era un grand'uomo, l'ha letto.

Di riguardo. [T.] D. 2. 21. Di'... e non aver paura, di parlar, ma parla, e digli. E 1. 28. Vo' cosa ch'i' avrei paura, Senza più prova, di contarla solo. Sennonchè coscienza m'assicura.

[T.] *Non di terrore, ma di maraviglia.* Luc. 4. Factus est pavor in omnibus. (*d'un miracolo di G. C.*) — *In cosa bella, lo dice D. nelle Rim., e il Petr.* Canz. 11. 5. *part.* 1. Quante volte diss'io Allor pien di spavento: Costei per fermo nacque in Paradiso! V. SPAVENTO.

VII. *Con partic. Col* Per. [T.] *Not. Malm.* 372. Fra aggiunto alla pena che ebbe per la paura l'affanno cagionato dal correre. *M. V.* 1. 63. Mollemente s'apparecchiavano alla difesa per paura del tiranno, combattuti nell'animo dalla apparecchiata libertà.

[T.] *Col* Non *e il verbo subito accanto.* Per paura non andassi da loro io povero, son venuti da me.

Col Da. [T.] Tremava dalla paura. *Col* Di *invece del* Da. *D.* 1. 23. Già mi sentia tutti arricciar li peli Della paura. *Il* Da *dice la cagione; il* Per, *anco il motivo e l'intento.*

Con. [T.] *D.* 2. 3. Io mi volsi dallato con paura D'essere abbandonato. — Parlare, Cantare, Muoversi con paura. *Dice il sentimento, talvolta prolungato.* Con questa paura non si può vivere. — Con questa paura si sono avviliti.

† **PAURARE.** *V. n.* [Camp.] *Per Dare paura.* Pavefacio, *nella Volg.* — *Med. Pass. G. C.* Con grande terrore ci (*G. C.*) paurava quella povera compagnia.

PAURETTA. *S. f. Dim. di* PAURA. (*Gh.*)

2. *Vale anche il metter un poco di paura.* *Don. Gio. Cell.* 84. (*Gh.*) Così ti confermerai, che, se la morte minaccia manifestamemente, tu ti faccia beffe d'ogni sua pauretta.

† **PAUREVOLE.** *Agg. com. Da averne paura, Che mette paura. Sull'anal. di* Spaventevole. *Quist. Filos. C. S.* (*C*) Puote avvenire per grande sforzamento anguscioso, e paurevole, sicchè l'uomo ai ciò accalarra.

† **PAUREZZA.** *S. f. Paura. Sull'anal. di* Timidezza. *Bus.* 201. (*M.*) Voi sapete bene, signori cavalieri, come Messer Antonio di Cicilia e 'l conte di Gonzestri n'hanno baliti per loro paurezze, e per loro perseguitamenti, e dimoranze.

PAURICCIA. *S. f. Moto di paura. Fam. Baldov. Comp. Dramm.* 2. 26. (*M.*) Comincia a entrarmi un po' di pauriccia. *Lasc. Cen.* 3. *nov.* 10. *p.* 271. (*Gh.*) Gli altri non erano ancora ben chiari, e avevano anzi che no un po' di pauriccia.

† **PAURIRE.** *V. a.* [Camp.] *Impaurire.* Pavefacio, *nella Volg.* — *Guid. G.* XIII. 2. Ed era di pauroso aspetto, el quale combattendo contra a' Greci, molti ne paurie, e molti danni diede loro. [Cors.] *S. Bern. Medit.* 2. Li demoni con volto terribile e con orribile aspetto, essa piangente, la rapiranno e pauriranno.

2. † *N. ass. Aver paura.* (*Fanf.*)

PAURO. *S. m. Si chiamarono* Pauri *in Toscana certi famosi assassini che si nascondevano ne' boschi delle Salajuole, ch'è luogo a dodici o quattordici miglia da Firenze.* (*Fanf.*) [T.] *Come* Paura *l'oggetto che fa paura, e come* Figaro *per* Figura.

PAUROSAMENTE, *e* † **PAGUROSAMENTE.** *Avv. Da* PAUROSO, *ecc. Con paura.* Pavide, *aur. lat. Bocc. Nov.* 6. *g.* 9. (*C*) Dalla quale ancorachè paurosamente il facesse, fu lietamente raccolto. *Gucc. Stor.* 1. 57. (*M.*) Dimostrando nel partire tanto spavento, che parea fosse già circondato da Franzesi e voltandosi paurosamente a ogni strepito. [Camp.] *Guid. G.* 4. *Lib.* 30. E loco si stava pagurosamente a' piedi all'altare grande di quello tempio.

PAUROSISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* PAUROSAMENTE. *Lib. cur. malatt.* (*C*) Prendono paurosissimamente le medicine, e ne sono paurosissimi.

PAUROSISSIMO. *Agg. Superl. di* PAUROSO. *Lat.* Sel. Pavidissimus. *Lib. cur. malatt.* V. PAUROSISSIMAMENTE. *Ovid. Simint.* 1. 206. (*Man.*) O paurosissimo Fineo, io posso dare a te vivo quello che tu domandi.

2. [Camp.] *Che mette grandissima paura. Lett. Anon.* 1. Con vento grandissimo che faceva rumore, tuoni paurosissimi, cascare saette... [F. T-s.] *Giambull. Fes.* Forme paurosissime.

PAUROSO *e* † **PAGUROSO.** *Agg. In Arn.* Pavibundus. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 8. (*C*) Mostratasi paurosa molto, ... *E nov.* 9. *g.* 9. La natura assai apertamente cel mostra; la quale ci ha fatte ne' corpi dilicate e morbide, negli animi timide e paurose. *Petr. Son.* 11. *part.* 1. E 'l viso scolorir, che ne' miei danni A lamentar mi fa pauroso e lento. *Mor. S. Greg.* 2. 1. (*M.*) La mente tanto meno sia paurosa a queste battaglie, quanto dinanzi da sè vede posti tanti trionfi di uomini sì virtuosi.

[T.] *Mirac. S. Cat.* Stando tutta spaventata e paurosa. *Lo spavento può essere d'un momento. Pauroso dice l'abito o il sentimento prolungato. Poi l'uomo può avere gli occhi, la faccia di spaventato, e non sentire paura.*

Zibald. Andr. 50. 38. (*M.*) Niuno uomo è sì paguroso, ch'egli ami meglio esser sempre in pendente, che una volta cadere. [Camp.] *Guid. G.* 4. 3. Molto pagurosa sospirando, montòe sull'altura del suo palazzo. *E Lib.* 30. Allora lo re Priamo, udendo quello rumore, turbato e paguroso risvegliandosi, conoscèo manifestamente ch'era tradito.

[T.] *Prov. Tosc.* 308. Paurosa come una lepre. *Curzio.* I Battriani dicono che i cani paurosi latran più forte.

Degli atti e dei segni. [Cors.] *Belc. Vit. Gesuat. cap.* 6. Impaurito e spaventato tremò tutto..., e con parole paurose e tremolanti il prega che pregasse Iddio per lui.

E a modo di Sost. Albert. cap. 51. (*C*) Non perciò dèi esser troppo pauroso di soverchio, chè disse Seneca: lo pauroso vede i pericoli, che non sono. *Lib. Cat.* 3. 4. 43. A' paurosi e sospetti una morte continua è acconcia.

2. [T.] *Fig. non pr. Magal. Fior. Oranc.* 241. Derelitta in siepe o in macchia Si sta fitta vergognosa, paurosa, poverina, Quella rosa domaschina. (*Della rosa, per Tim detta, non pr.*)

3. *Aggiunto di cosa che mette paura, o di cui si ha paura. Dant. Inf.* 2. (*C*) Temer si dee di sole quelle cose, C'hanno potenza di fare altrui male, Dell'altre no, che non son paurose. *Pass.* 9. Cosa paurosa, e orribile è cader nelle mani di Dio vivente. *E* 332. Puote adunque il diavolo trasmutar la immaginazione ..., facendo parere, e immaginar figure, impressioni, similitudini di cose paurose, dilettevoli, terribili, e noiose. *M. V.* 11. 20. Il perchè quelli d'entro invaliti intorno di sessanta di loro di notte si gittarono per uno dirupato d'altezza paurosa a vedere. *Dittam.* 5. 22. Questo cammino, onde sobbiamo gire, È tanto grave, pauroso e oscuro, Quanto a cun altro, chi sapessi dire. *Griff. Calv.* 2. 66. E porta in campo giallo un drago nero Nello scendardo pauroso e fiero. [Camp.] *Serm.* 46. Cinta e circundata da uno paguroso ed orribile dragone. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 7. 4. Nè condannati, nè il fest per la loro testimonianza (*dei pensieri*) a quello terribile e pauroso esaminamento.

[Val.] *Nota costrutto col secondo caso. Lane. Eneid.* 9. 504. La selva fu paurosa di ricci e nera di lecci.

E aggiunto d'Uomo nello stesso signif. Med. Arb. Cr. 61. (*M.*) Agli empi e crudeli che erano presenti a guardare il sepolcro, si mostrò tutto pauroso e crudele e terribile.

4. [Camp.] *Per Itieso timido e confuso da vere-*

conto amore. [illegible] Nov. Passando per una via, volse gli occhi verso quella parte ov'io era molto pauroso. Pass. della sua Beatrice.

5. Per Sparuto, [illegible] Nov. 4. [illegible] (C) E parea sì [illegible], non s'impaccerò d'[illegible] i suoi denari.

PAURUCCIA. [illegible] S. f. Dim. attén. di PAURA. [illegible] un po' di paura ma gli era [illegible] Paurùccia sarebbe anco meno.

PAUSA. S. f. Fermata. Aur. lat. A. Fur. 26. 19. (C) Che colla spada senza indugio e pausa Fende ogni elmo.

2. Interruzione momentanea o per breve tempo, che si fa in parlando, cantando, e sim. Ar. Fur. 3. 77. (C) [illegible] pausa. [illegible] fatto al cantar [illegible] pausa. Buon. [illegible] 8. 5[illegible] Con buona grazia vostra farem pausa. [illegible] causa. Salvin. Annot. Fier. Buon. 518. (M.) Bisogna dar grazia e forza senza affettazione di [illegible] in mano alla lettura, con articolar bene, e scolpire le voci, con torre ogni equivoco, e fare alle volte certe pause e distinzioni giudiziose.

[T.] Far una pausa. Nel leggere, nel recitare [illegible] Può essere di tempo assai lungo, [illegible] brevissimo. — Fare delle [illegible] pause.

3. Mus. [Ross.] Pausa. Il tacere misurato che fa [illegible] o sonatore [illegible] Zarl. 1. 3. 72. 2[illegible] Alcuni hanno avuto parere che [illegible] pausa) sia stata detta da [illegible] parola greca che significa Cessare [illegible] o Lasciare. [illegible] che da' Latini è detto pausat. Bart. Ricr. 2. 1[illegible] 12[illegible] [illegible] al cantare che si fa [illegible] la sua parte [illegible] da pause [illegible]

[Ross.] Nome generico de' segni, co' quali s'indica che il cantore o il sonatore dee, per uno spazio di tempo più o meno lungo, posare. Zarl. Ist. [illegible] 5[illegible] p. 3. [illegible] la durata del silenzio [illegible] pause, quanto le figure delle note, ed a queste corrispondono sì nel valore [illegible] [Cont.] Cel. [illegible] I tenori, il basso, il contralto, il [illegible], il canto [illegible] le [illegible] pause.

[Ross.] Pausa assolutamente. Quella che dura per un intero misura di qualunque specie questa sia. [illegible] Ter. 4. 1[illegible] 30. Una pausa e mezzo dopo il Tenore entra il Basso.

4. Pausa, dicesi anche per Agiata lentezza nell'operare, e nel camminare. Es. Guarda [illegible] che [illegible] se ne viene [illegible] gli par d'essere. (Fanf.)

† PAUSABILE. Agg. com. Che ha o può aver pausa [illegible] Com. Inf. 9. 15[illegible] (M.) Queste tre Furie, delle quali qui si parla, l'una [illegible] Aletto, e interpretata non pausabile [illegible]

PAUSARE. [illegible] Far pausa, Cessar dall'operazione, Quietarsi, Fermarsi. Aur. lat. [illegible] Dant. Par. 32. (C) [illegible] per cui questo regno [illegible] pausa. But. [illegible] Pausa, cioè per lo quale questo regno [illegible] riposa.

[illegible] Agn. [illegible] 33. Vogliono fare guerra a Messenzi [illegible] con [illegible] amistadi, [illegible] non pausare per fino che non fanno strazio delle sue [illegible]

2. [illegible] Di chi cammina o opera con certa affettata agiatezza e [illegible] di gravità. [illegible] come se [illegible]

3. Mus. [Ross.] Cessar dal cantare o sonare pel tempo più o meno lungo indicato da segni detti Pause. Zarl. 1. 3. 55. 27[illegible] [illegible] alle [illegible] acute, over grave, pausando due [illegible] più o meno. Bart. Ricr. 1. [illegible] 185. Nel pausare non si tronchi il senso delle parole.

† PAUSAZIONE. S. f. Il far pausa. Il fermarsi. [illegible] — Ott. Com. Par. [illegible] 78. (M.) All de' [illegible] mano, nella quale si denota [illegible] la potenza; [illegible], nel quale consiste tutta [illegible] pausazione e fermitade della essenza.

PAUSIA. S. f. [Camp.] Specie d'uliva. Strocchi Georg. 2[illegible] Altre (hanno voce) di pausia dalle bacche amare. Virg. Georg. 2. 86. Et amara pausia bacca.

PAVAME. S. m. (Bot.) Nome che gl'Indiani danno al [illegible], che è un legno [illegible], di colore giallo[illegible], di sapore alquanto acre e aromatico, sembiante a quello del finocchio. Cr. alla voce SASSOFRAS. (M.)

PAVANA. S. f. Danza spagnuola, grave e seria, che si ballava in [illegible] essere [illegible] contadinesca usata già ne' contorni di Padova, quasi una padovana. Non ci ha dubbio per altro che la voce è antica spagnuola. (Fanf.) Buon. Fier. 4. 3. [illegible] (M.) [illegible] che si balli. Serbando come s'usa pe' palazzi Una bella e lunghissima pavana. [illegible] E Salvin. Annot. ivi. Pavana, ballo [illegible] Padova.

[Ross.] Don. 11. 2[illegible] Dopo un [illegible] si potrebbe per esempio far sonare qualche Pavana. [T.] Da [illegible] 157. [illegible] Pavana con un goffo [illegible] il quale non sapendo [illegible] aveva ancora [illegible] ma aveva [illegible] per le mani.

2. [T.] Per [illegible] Pavana [illegible] rustica padovana, nel quale [illegible] son [illegible]

PAVANA. S. f. [illegible] del cavallo. Santap. N. Ca. 1. 22. [illegible] il cavallo [illegible] non è affatto pavana, i tempi non son uguali tra di loro.

PAVANIGLIA. S. f. Lo stesso che Pavana. Voce spagnuola. (Fanf.) Rec. [illegible] M. Buon. e Pros. [illegible] [illegible] famiglia.

† PAVARE. Agg. Dal lat. aur. Pavere. Temere. Aver paura. [illegible] altro che questa [illegible] Petr. [illegible] 2. 4 [illegible] E quest'un [illegible] Ma per questo [illegible] M. Tass. Ger. [illegible] 17. 66. Amore, [illegible] nulla pave. [illegible] per le preghi[illegible]

† PAVEFATTO. Agg. Aff. al lat. aur. Pavefactus. Spaventato. Amet. 7[illegible] [illegible] le zolle [illegible] bassai [illegible] ginocchia, e [illegible]

† PAVENTAMENTO. S. m. Paventare. Timore. [illegible] — Rim. ant. P. M. Bonac. 17[illegible] (M.) [illegible] mente. Che [illegible] Talor di pene [illegible] allegranza. Ma in tal paventamento [illegible] Che sta in mezzo, e [illegible]

PAVENTANTE. Part. pres. di PAVENTARE. Che paventa, Temente. [illegible] lat. [illegible] Opp. Lucc. 73. (M.) Amor [illegible] grande [illegible] E Fred. 10[illegible] F. [illegible] per la minaccia. E Fucid. [illegible]

PAVENTARE. [illegible] Aff. al lat. aur. Pavere. Temere, Aver paura. [illegible] Inf. [illegible] che de' [illegible] Dissi come verrò, se tu paventi? Petr. Canz. [illegible] 1 part. [illegible] E [illegible] paventa [illegible] alta impresa. E Son. 77 part. 1. [illegible] Non come sogno, il [illegible] paventò. E Son. 12[illegible] part. [illegible] sparge, e miete, Dolce ed acerb[illegible] E Canz. 1. 7. part. [illegible] Rer. 5. [illegible] Oltremodo paventa, ovver di [illegible]

PAVENTATO. Part. pass. e Agg. Da PAVENTARE.

2. Per Paventoso. F. Jac. Tod. 1. 2. 16. [illegible] E sta [illegible] in casa [illegible] E paventa [illegible] e [illegible]

† PAVENTEVOLE. Agg. com. Pieno di spavento, Paventoso. [illegible]

2. † Che mette spavento. Bus. 205. (M.) [illegible] o paventevole grido e suoni [illegible] al mezzo giorno [illegible] Bemb. Asol. 1. 68. (C) [illegible] e pensoso, e paventevole, e spesse fiate non [illegible]

† PAVENTO. S. m. Timore. Spavento. Apul. [illegible] Amm. ant. 40. 7. 7. (C) Dionisio tiranno, avendo [illegible] del regno al [illegible] sopra [illegible] Guitt. lett. 21. [illegible] Rim. ant. [illegible] 94. [illegible] Rim. 11. [illegible] capitan senza [illegible], saggio e pro, [illegible] Rim. [illegible] 1. 58. Questa stessa [illegible], e pavento sono [illegible], e altro [illegible] seme e radice. [illegible] (M.) [illegible] pavento [illegible] Pecor. [illegible] 77. 42. [illegible] 80. 18. [illegible] che [illegible]

2. [illegible] Essere in pavento. Far paura. Coll. SS. Pp. 24. 2[illegible] I signori delle cose presenti [illegible] eziandio a [illegible] sono in pavento.

PAVENTOSAMENTE. Avv. Da PAVENTOSO. Timidamente, con pavento, Con paura. [illegible] efficace. Pecor. Son. 7. part. [illegible] (C) Che [illegible] a dire [illegible] Rim. ant. M. Cin. 3[illegible] [illegible] paventosamente. [illegible] Ord. [illegible] 53. [illegible] Che paventosamente a [illegible]

PAVENTOSO. Agg. Pieno di pavento. Pauroso. [illegible] Pecor. Cecc. 1. 4. part. 1. (C) [illegible] grado [illegible] Che [illegible] E Son. [illegible] part. 1 [illegible] Amor [illegible] che [illegible] come un [illegible] Dolc. [illegible] 1. 105. E [illegible] paventosi [illegible]

[Pol.] Polz. Stanz. 2. 11. [illegible] forte in faccia, [illegible] paventoso [illegible]

2. [illegible] anche Che mette paura. Che [illegible] Ar. Fur. 9. 7[illegible] (C) [illegible] 1. 23[illegible] [illegible] [Cors.] Pal. Prin. [illegible] 11[illegible] [illegible] e cose orrende e paventose [illegible] sopportate.

[Camp.] S. Greg. M. [illegible] fuoco, lo quale dividerà li santi [illegible]

[T.] Anguill. Ovid. Metam. [illegible] 9. 195. Del mare [illegible]

† PAVESAIO e † PAVESARO. Agg. e S. m. (Mil.) Soldato di [illegible] armato di pavese. Veget. 10. (C) [illegible] G. V. 8. 21. 3. Il Comune di Firenze [illegible] al servigio del Papa [illegible]

PAVESATA. S. f. [illegible] Fatt. [illegible] che [illegible]

[Cont.] Pant. Arm. nav. [illegible], o pavesate [illegible] ripari o parapetti [illegible], che in occasion di battaglia si mettono da' lati delle galee per difesa [illegible] e [illegible]

[Cont.] Le sponde d'una nave. Cr. B. [illegible] med. [illegible] Opere morte [illegible], pavesate ed altre parti simili. E [illegible] 68. [illegible] l'altezza della nave dal [illegible] della pavesata nella metà della tolda, che per esempio sia l'altezza AB.

2. Fare la pavesata. Fare ala da due parti. (Fanf.)

PAVESE. S. m. [illegible] Arme difensiva [illegible], come scudo largo o rotella di forma quadra, lunga ed alta in modo da [illegible] il soldato a piedi [illegible] (Fanf.) Spagn. [illegible] come altre armi [illegible] V. anche PAVIAN. G. V. 12. [illegible] (C) Lasciando [illegible] Stor. Pist. 7. Lo [illegible] uno da un'altezza di 100, o più braccia un archibuso con palla di piombo all'ingiù perpendicolarmente sopra un pavimento di pietra. Menz. Rim. 2. 327. (M.) E in veder che conforto indarno chiama La povera Sionne, aspro tormento, Sì le viscere mie squarcia, e distama, Che di mio sangue inonda il pavimento. Buon. Inv. Sav. 1. 1. (Man.) Quanti col piè anche fangoso, nulla curanti, calpestano il bellissimo pavimento della chiesa cattedrale di Siena? [G.M.] *Borghin. R. Ripos.* Il pavimento del Duomo.

2. *Vale anche Piano.* Alleg. 107. (M.) La camera al secondo pavimento, Ch'avrà i tre quarti al manco d'un assito. [Cont.] *Mart. Arch.* II. 10. Il terzo pavimento, dove debbano essere le camere per i priori e anteposti, sia in guisa di dormentorio, e dalla parte di fuori siano le camere per i priori, e alla rincontra quelle dei servitori loro.

† **PAVOLO.** *S. m. Lo stesso che* Paolo V., *moneta romana o toscana.* (Fanf.) [Val.] *Fortig. Capit.* 2. 4. Coi pavoli a bizzeffe e con testoni.

PAVONA. *S. f.* [Cont.] *La femmina del pavone.* Pava, *Auson.* — *Pall. R. Agr.* 1. 28. Porrai l'uova della paona sotto la gallina, sicchè la paona sia scusata dal covare. (*Così in alcun. codici.*) *Lauro, Agr. Col.* 159. Si rinchiudono, acciò facciano le uova nei nidi, sottoponendo assai strame nel pollare acciò non si rompano le uova, perchè le pavone per lo più partoriscono di notte stando sopra le pertiche.

PAVONAZZETTO. *Agg. Alquanto pavonazzo. Che tira a quel colore.*

PAVONAZZETTO. *S. m.* (Min.) *Specie di marmo, il color del quale tira al pavonazzo.* Targ. Tozz. G. Viag. 1. 77. (Gh.) Nel presbiterio sono quattro grosse colonne di pavonazzetto antico.

PAVONAZZICCIO, PAONAZZICCIO e † **PAGONAZZICCIO.** *Art. Vetr. Ner.* 1. 16. (C) Allora piglia un colore rossigno pavonazziccio quasi purpureo. *Varch. Lez.* 98. (C) Avea una certa pelle pagonazziccia, che la copriva di dietro.

PAVONAZZO *e più com.* **PAONAZZO** *e* † **PAGONAZZO.** *Agg. e S. m. Sorta di colore simile a quello della viola mammola. Tra azzurro e nero.* Pavonaceus *in Plin., della forma Lat. aureo* Puniceus, *violaceo.* [Cont.] *Dolce, Dial. Col.* 15. Da molti fu chiamato purpura violata; ed oggidì serba quasi lo stesso nome: perciocchè è chiamato pavonazzo: ancora che alcuni vogliono, che questa sia voce volgare, e formata dal colore del pavone. *Biring. Pirot.* IX. 6. Il terzo (*color della tempera*) l'azzurrigno e pavonazzo, da loro detto viola. — *Ricett. Fior.* 1. 31. (C) Trovasi ancora un'altra spezie d'elleboro..., il quale ha la foglia maggiore..., il fusto più alto, il fiore più rado, e di color pavonazzo scuro. *E* 46. Produce (*il moro*) i fiori pavonazzi, e ci si porta di Candia la pianta col seme. *Sagg. nat. esp.* 239. (C) Il verdegiallo è tintura cavata dalle foglie de' gigli paonazzi. *Red. Ins.* 112. Da que' fiori son prodotte altrettante coccole rosse, o paonazze. *Borgh. Rip.* 241. (C) Il pagonazzo... è color mezzano fra il rosso e il turchino. *Allegr.* 269. Perocch'e' non si va a mangiare a macca Da' frati, come qui da questo prete, Che rossa, e pagonazza ha la casacca. *Soder. Colt.* 107. Cavinsi dalle radiche di gigli pagonazzi, e ben pesti s'incorporino con la pece liquida, e con quella s'impecino.

2. † **Libriccin dei Paonazzi,** *si dissero in modo basso Le carte da giocare.* V. LIBRICCINO, § 2.

3. **Paonazzo di sale.** *Sorta di color pavonazzo, che serve a temperare a fresco. Baldin. Voc. Dis.* 118. (M.)

4. *Vale anche Veste di color pavonazzo.* M. V. 4. 44. (C) L'Imperadore vestito molto onestamente d'uno paonazzo bruno, sanza alcuno ornamento d'oro, o d'ariento, o pietre preziose, andava con molta umiltà salutando i grandi e piccoli. [Cors.] *Belc. Vit. alc. Gesuat.* cap. 21. Spogliandosi un bel mantello di paonazzo, lo gittò nel pozzo.

[T.] *Magal. Lett. fam.* 1. 173. Te vorresti adesso intendere come faccia il paonazzo a mutar in vermiglio? è vero? ancor io: ma questa si abbatte a esser per disgrazia di quelle tante cose, che io non so.

PAVONCELLA. *S. f.* (Zool.) [Bell.] *Nome italiano del* Vanellus cristatus *M. e W., comune in Italia, appartiene all'ordine delle Gralle. Chiamasi anche* Fifa. — *Red. Oss. an.* 208. (C) Porzione d'intestino della pavoncella, ovvero fifa.

PAVONCELLO e † **PAGONCELLO.** *S. m. Dim. di* PAVONE, *ecc.* Gr. [illegible], *franc.* Vanneau. *Somiglia in qualcosa al Pavone.* Belon. nei Menag. (Zool.) *Lib. cur. malat.* (C) Conforme si è la carne di pollastro, di pavoncello. *Benv. Cell. Vit.* 2. 145. (C) Da quei pagoncelli, che io vi mangiai, in fuora, altro non vi conobbi di buono.

† **PAVONCINO, PAONCINO** e † **PAGONCINO.** *Dim. di* PAVONE *ecc.* Cr. 9. 82. 3. (C) A cinque nel trentesimo dì si possano co' pagoncini l'uova coprire.

PAVONE, † **PAONE** e † **PAGONE.** *S. m.* (Zool.) [Bell.] (Pavo.) *Genere di uccelli dell'ordine de' Gallinacei. La specie più comune è il* Pavo cristatus, *Linn., originario delle Indie orientali, donde si dice sia stata portata da Alessandro il Grande, a tutti nota per la bellezza della sua penna. Aur. lat.* — *Bocc. Vit. Dant.* 223. (C) E ne rilevarsi, non uomo, ma pavone li vedea divenuto. *Tes. Br.* 3. 33. Paone è uno uccello grande, di colore biadetto la maggior parte, ed è semplice e molto bello. *Franc. Sacch. Op. div.* 90. Paone è tanto pieno di vanagloria, che tutto 'l suo diletto è di mirarsi le penne, e in cantare, perchè altri l'oda. *Cr.* 9. 82. 1. (C) E prima (*è da dire*) de' pagoni, imperocchè per la loro bellezza più nobili sono, che tutti gli altri. *E num.* 3. L'uova del pagone, che alla gallina sottoposte sono, spesso con mano si rivolgano sottosopra. *Dittam.* 2. 5. Che 'l pavon vi parrebbe men che poco. *E* 3. 3. Le penne sue han di pavon figura. *E* 3. 3. Gode di vagheggiar le mura, e' fossi, Come della sua coda fa il pavone. *Morg.* 2. 24. Quivi è vivande di molte ragioni, Pavoni, e starne, e lepretti e fagiani. *Fir. Disc. an.* 16. E' interviene a costoro come al pavone, il quale ancorchè abbia i piedi schifi, e brutti, nondimeno perchè la vaghezza delle penne, e dell'ale gnene copre, egli è tenuto il più bello uccello che sia. *Bocc. Vit. Dant.* (Man.) Alcuni vogliono il paone aver nella coda cento occhi. *Bern. Orl. Inn.* 29. 7. (C) E per la sua bellezza fu sì altiera, Che mai non fu guardato alcun pavone, Ch'avesse più superbia nella coda. *Segr. Fior. As.* 7. Vidi un pavon col suo leggiadro ammanto... *Red. Vip.* 1. 14. Due ne ho fitti nel gozzo d'un pavone. [T.] *Rim. ant. citate dal Menagio.* Soave, a guisa va d'un bel pavone Diritta sopra sè com'una grua. *Ne' canti pop. gr. l'andare della donna è assomigliato a quel dell'anatra e dell'oca.*

2. Far del pavone, *vale fig.* Pavoneggiarsi. *Buon. Fier.* 3. 2. 18. (Man.) E dietro un gran codazzo di scolari Non comparisce a far fuor del pavone.

PAVONEGGIARE, PAONEGGIARE e † **PAGONEGGIARE.** *N. ass. e pass. Il mostrarsi con compiacenza che fa il pavone.* Paupulare *voce del pavone, in Svet.* — *Segr. Fior. As.* 7. (C) Vidi un pavon col suo leggiadro ammanto Girsi pavoneggiando, e non temeva Se 'l mondo andasse in volta tutto quanto. [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 168. a. Alcune cose fossili, che non altrimente cambiano colore,... che si faccia il collo d'una gallina numidica... o pure di un pavone e d'una palomba, che nel solo dimenarsi si pavoneggi.

2. *Per simil.* [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 145. La vaghezza, ch'altro non è che un desiderio e una brama di cose che dilettano, fa gli altri ammirarsi, stupidi, e contemplanti le cose che si veggono, come di un vano che stia pavoneggiando se stesso, con mille balzi, inchini, movimenti e gridi. — *Rim. ant. inc.* 116. (C) In poco stante, a guisa d'una spera, Dinanzi all'altre le vidi io venire Pavoneggiando per le verdi piagge.

3. *E per Esser simile alle penne del pavone.* *Dittam.* 2. 5. (M.) E il petto paoneggia d'un colore Di porpora, e 'l dosso suo par foco, E com aquila è grande, e non minore.

4. *Trasl. Gloriarsi, Boriarsi, Compiacersi di se stesso. Andare con portamento glorioso, maestoso.* (Fanf.) *Sagg. nat. esp.* 217. (C) Non creda però alcuno, che con queste due o tre osservazioni sopra tal materia noi ci pavoneggiamo d'aver arrecato qualche gran lume nella filosofia magnetica. *Salv. Granch. Prol. donn.* E sì si pavoneggia, e pensa ch'egli Vi paja pure una bella cosa Vedere un granchio con la coda. *Alleg.* 16. Non è caldo nel cielo il Sol, dove ogni dì si pagoneggia. *Varch. Ercol.* 288. Molto si compiaceva, e si pagoneggiava in questa sua nuova oppenione. *Bocc. Nov.* 7. g. 3. (C) Infino che paoneggiar con esse nelle chiese, e nelle piazze, come colle lor robe secolari fanno, non si vergognano. *Bast. Ross. Descr. Appar. Comed.* 20. (Gh.) Tale fu lo splendore, [illegible] degl'Iddei e degli eroi che si paoneggiavano in esso cielo, ricchi d'oro e di lucidi abbigliamenti, che

5. *E att. Far bello.* Pecor. g. 15. ball. (C) For-

tuna. — Tempera ogni [illegible] vendetta. E non passar per la mia bocca, [illegible] [illegible] che paceva [illegible], [illegible] sempre, [illegible] mir tanta.

PAVONESSA, **PAONESSA** e t. **PAGONESSA**. S. f. *La femmina del pavone.* [illegible] Pava, [illegible] *Pal.* *Fag.* *Rim.* 2. 115. [illegible] gonne [illegible] no le pavonesse, [illegible] creste [illegible] ad [illegible] *Pallad.* *cap.* 28. [illegible] porta [illegible] la pavonessa sotto la [illegible] la pavonessa s'à [illegible] dal covare, [illegible] tre [illegible] uova. [illegible] *Pall.* *R.* *Agr.* [illegible] 28. [illegible] guardi [illegible], che quando si vanno co[illegible] per gli arbori [illegible] ne più le pavonesse [illegible] guardiamo da [illegible] volpe. (G. M.) *Segner.* *Crist.* *Instr.* [illegible] 17. Le povere donne sono costrette [illegible] [illegible] a lei come la pavonessa, la quale [illegible] [illegible] convien[illegible] il [illegible] al pavone, che importunamente [illegible], la disturba da più covare.

PAVONAZZO. *Agg.* *Lo stesso che* Pavonazzo. *Pavonazzo* [illegible] *del colore.* *Non com.* *Aff.* a Pavonazzo. [illegible] *Art.* *Vetr.* 1. 10. (M.) Il manganese gli toglie [illegible] verdiccio e pavonaccio, che per ancora [illegible] sempre [illegible] vetri.

t. **PAVORE**. S. m. [illegible] [illegible] *L.* *per* *Paura* *e* [illegible] [illegible] – *Sabin.* *Epist.* 31. [illegible] massimo pavore subito [illegible] passe.

PAZIENTARE. [illegible] *aver pazienza.* *Bellin.* *Lett.* *Magg.* 209. (Man.) [illegible] bisognerà che pazienti di leggere gli [illegible] del Padre *Buonar.* [illegible] *Fier.* [illegible] 240. [illegible] prego di pazientare, e non [illegible] *Macchiav.* *Scelt.* [illegible] pag. [illegible] che [illegible] a pazientare qualche poco di tempo. (t.) *Prov.* [illegible] [illegible] tempo [illegible] pazientare.

2. [illegible] (Fanfani) *Gazz.* 28. Dec. Or non essendo stato possibile di detegere [illegible] antiche [illegible] della [illegible] stessa [illegible] che [illegible] [illegible], e convenuto [illegible] dell'[illegible] pazientare l'apertura.

PAZIENTE. *Agg.* *com.* *Che ha pazienza.* *Sofferente.* *Tollerante.* *Aur.* *lat.* *Hor.* *Nov.* 9. *g.* 9. 6. Der[illegible] onde [illegible] [illegible], altro [illegible] *Fir.* [illegible] 18. (M.) Se per [illegible] [illegible] pubblicamente [illegible] paziente [illegible], io non dubito di farvi toccar con mano, [illegible] pericolo [illegible].

[illegible] Paziente amore. — Stati pazienti.

[Cont.] **Paziente pittore.** *Che tratta con molta cura tutte le parti d'un quadro.* *Lom.* *Pitt.* *Scut.* *Arch.* 133. Pronunciare la [illegible] di Roma [illegible] e paziente pittore.

(t.) *Prov.* *Tosc.* 52. Se 'l grande fosse valente e 'l piccolo paziente, ognun sarebbe eguale. *E* 137. Chi non è savio, paziente e forte, Si lamenti di se, non della sorte.

[illegible] **Essere paziente d'alcuno o d'alcuna cosa**, vale [illegible] *paziente di uno, o di una cosa.* *Vit.* *SS.* *Pad.* 2. 258. (M.) [illegible] fu paziente [illegible], che gli negava [illegible] [illegible], [illegible] come [illegible] pazienza uno, *Sandrol.* *Ret.* 141. E [illegible] forte per via di pazienza, quando è paziente de' pericoli e delle [illegible] (Cont.) *Lom.* [illegible] [illegible] 91. *E* Questo animale si come è paziente di fame, così ancora è pazientissimo di sete.

2. *A modo d'avv.* [illegible] *come semplice* agg. *Fior.* *S.* *Franc.* 2. (M.) Ed egli [illegible] [illegible] e scherno passava [illegible] paziente, come sordo [illegible] *E* 172. [illegible] [illegible] contro li vizi sostenendo paziente ogni avversitade.

3. **Paziente** *è anche termine delle scuole opposto ad Agente, e vale Quello sopra cui le [illegible]* [illegible] *come agg. e sost.* (t.) *D.* *Conv.* Negli agenti naturali vedemo che discendendo la loro virtù nelle pazienti cose, recano quelle a loro similitudine.

Dan. *Conv.* 92. (C.) L'atto degli agenti si prende nel disposto paziente, siccome dice [illegible] nel secondo dell'Anima. *Capr.* *Bott.* 9. 179. Non ci sono [illegible] a fare questa operazione? *A.* [illegible] senza la quale non si può fare, [illegible] come paziente, ma non come agente, [illegible] *Camp.* *D.* *Mon.* III. Anche [illegible] cosa che [illegible] per modo di genere, cioè da [illegible] [illegible], per modo di paziente, per *modum patientis.*

4. *In* [illegible] *dicesi di Chi patisce d'alcun male.* *Soder.* *Vit.* 116. (M.) [illegible] [illegible] al paziente [illegible] *Bellin.* *Bucch.* 218. [illegible] [illegible], E [illegible] la sue [illegible]. — Cr. t. 3. (Mon.)

Ad aprire le vie del fegato, e gli andamenti [illegible] [illegible] [illegible] *Soder.* [illegible] 111. E [illegible] la [illegible] (a parte d'una malattia [illegible] [illegible] paziente per [illegible] al senso del tatto [illegible] *Dep.* *Decam.* *Proem.* 15. E con [illegible] pena del paziente. (Camp.) *Bon.* *Bin.* [illegible] 3. Leggero il può curare, se 'l paziente vuol [illegible].

5. [illegible] *Cat.* *SS.* *PP.* 12. 6. Mentre [illegible] paziente [illegible] forte, [illegible] raffrena l'ira, [illegible] (Camp.) *Bon.* *Bin.* [illegible] 5. [illegible] [illegible] brancheggiando, L'attor per forza preme il paziente.

6. (Mus.) [illegible] *Dicesi nel contrappunto Quella parte che [illegible] da [illegible] [illegible] d'[illegible].* [illegible] *Mart.* S. 1. *Lez.* 2. 218. [illegible] [illegible] fermandosi, [illegible] al paziente [illegible].

PAZIENTEMENTE. *Av.* *Da* Paziente. *Con pazienza.* [illegible] (t.) [illegible] portare le [illegible] terrene. *Cas.* [illegible] 12. 510. [illegible] del papa [illegible] pazientemente [illegible] (Laz.) [illegible] *SS.* *PP.* 6. 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pazientemente [illegible] [illegible] *E.* 7. 1. [illegible] [illegible] del pa[illegible] *Bor.* *No.* 2. *g.* 4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *E* *no.* 7. *g.* 8. [illegible] pazientemente [illegible] *S.* *Gio.* *Grisos.* 28. La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Franc.* *Sacch.* [illegible] [illegible] e [illegible] sua pena, [illegible] caro [illegible].

(t.) *Petr.* *Com.* [illegible] pazientemente accettare *ne recusare* quello che gli era donato. [illegible] d'accettare.

2. [illegible] *Fr.* [illegible] Paziente [illegible] 3. 21. Pazienza [illegible] *Sozomeno.* [illegible] VIII. [illegible] pazientemente [illegible] tollerato di peccatore [illegible].

PAZIENTISSIMAMENTE. *Av.* *Superl.* *di* Pazientemente. *In Vol.* *Mas.* [illegible] *Med.* *Vit.* *Crist.* *D.* 151. [illegible] sostenne, pazientissimamente [illegible] *D.* [illegible] sostenevano pazientissimamente. (t.) *Gianbull.* *Stor.* [illegible] *Petr.* *Sa.* 111. [illegible] pazientissimamente la [illegible] sua [illegible].

PAZIENTISSIMO. *Agg.* *Superl.* *di* Paziente. *Aur.* *lat.* (Laz.) [illegible] *SS.* *PP.* 12. [illegible] [illegible] avere [illegible] con [illegible] [illegible] il suo [illegible] *Petr.* *Com.* [illegible] sarà [illegible] *Serm.* [illegible] 2. [illegible] Sono ancor pazientissimi della fatica, e della fame.

PAZIENZA e t. **PAZIENZIA**. *S. f.* *Aff.* *al* *lat.* *aur.* Patientia. *Virtù che sa sopportare le avversità, i dolori, i disagi, le ingiurie [illegible] con tolleranza, con moderazione, senza mormorare.* (Laz.) *Coll.* *SS.* *PP.* 18. 13. Pazienza è detta da patire e da sostenere, e però manifesta [illegible] che [illegible] essere detto [illegible] se non colui che [illegible] senza indignazione tutto ciò che gli è fatto d'ingiuria. *Maestruzz.* 2. 1. 2. Pazienza, secondo che dice santo Agostino, è quella, per la quale [illegible] [illegible] con quieta mente [illegible], della quale pazienza dice santo Jacopo: la pazienza ha opera perfetta. San Gregorio nell'Omelia dice: la pazienza è radice, e guardiana di tutte le virtudi. *Ter.* *B.* 7. 11. Pazienza è una virtù per cui nostro cuore soffera gli assalti [illegible] avversità, e [illegible] [illegible] *Cavalc.* *Med.* *cuor.* 86. La pazienza è una signoria, che ogni cosa le serve, e ogni cosa tiene sotto sua signoria. *Bocc.* *Introd.* Questo, con il [illegible] corso delle cose [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] savi [illegible] con pazienza passare [illegible] [illegible] de' mali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e con [illegible] *E* *nov.* 10. *g.* 10. [illegible] un [illegible] nell'[illegible] cioè di vivere con lunga esperienza, e con [illegible] intollerabili provaro la pazienza di lei, [illegible] *Petr.* *canz.* [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] Santa Mia pazienza, e [illegible] *Dec.* [illegible] 38. 3. Nè ardir ti varrà, nè gagliardia. Se non sarai di

pazienza armato. [illegible] di Milano: La pazienza [illegible] la [illegible].

1. [illegible] Prendere [illegible] pazienza *con santa* [illegible] *umile rassegnazione.* *B.* [illegible] quando la morte verrà, avere una santa pazienza, e [illegible].

2. **Prendere pazienza.** *Tollerare o Avere pazienza.* *Bern.* [illegible] 51. [illegible] Costui no [illegible] pazienza prese.

3. **Rinnegare la pazienza**, *si dice del Non* [illegible] *o Non* [illegible] *pazienza.* [illegible] *Fred.* 35. [illegible] Se [illegible] e mostra [illegible] [illegible] non potere star forte, e aver pazienza, si dice [illegible] pace [illegible] e [illegible] [illegible], o gettarsi via, e brevemente rinnegar la pazienza. *Fr.* *Tra.* 2. 5. E [illegible] rinnegava la pazienza.

4. (Camp.) **Tenere pazienza** *per* *Pazientare.* *Non com.* [illegible] 25. [illegible], dilettati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] della [illegible], tenne la [illegible] pazienza.

5. (Camp.) **In pazienza.** *Modo avverb. che vale Pazientemente.* [illegible] 1. 2. [illegible] [illegible], il [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] pazienza [illegible] le [illegible] (Laz.) *Leg.* *Past.* *S.* *Greg.* 2. 7. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible], [illegible], non si [illegible] [illegible] *Pred.* *p.* 260. [illegible] 2. [illegible] Pensa, frate, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

6. **Pazienza** [illegible] *Tron.* [illegible] *la quale si* [illegible] *che* [illegible] [illegible] (Man.)

7. **Pazienza** [illegible] *Perseveranza nel fare una* [illegible] *nel condurre a capo un'opera, nonostante* [illegible] (Man.)

8. *E soffrire anche corp.* *Valer.* *Mass.* 16. 3. De Pazienza. [illegible] [illegible] *Pompeo* [illegible] per questa pazienza insieme [illegible] il re [illegible] [illegible] *Speech.* *pecc.* 38. [illegible] necessaria la pena [illegible] tribolazione [illegible] pazienza. *Purg.* 10. E qual più pazienza avea negli atti, Piangendo parea dicer: più non posso.

(Camp.) *Serm.* 46. Essendo aggravato, per le grandi sue [illegible] di molte infermitade, tutte sue pene [illegible] sorelle.

9. **Pazienza** *si dice a un certo Abito religioso, che pende* [illegible] *senza maniche, e aperto lateralmente.* *Fort.* *Ric.* 7. 51. (M.) Onde [illegible] la pazienza, [illegible] *E.* 77. [illegible] [illegible] si mise la pazienza, e [illegible] *Dav.* *Lepid.* 61. (Man.) [illegible] a dire, [illegible] la pazienza del Frate [illegible] (G. M.) [illegible] *Vocab.* *Eccl.* [illegible] Scapolare di [illegible], detto volgarmente la pazienza, che pende [illegible].

[illegible] **Pazienza.** *L'auditrice del Carmine.* *Voce* [illegible] *Arte d'Amare.* 16.

T. *Forza di patire senza lasciarsi abbattere dal dolore. Virtù di patire per un fine che nobiliti il dolore.* [illegible] *nel soffrire.*

Senz' eccezione nel (t.) *Vang.* Nella pazienza vostra possederete le anime vostre. *E.* Portano frutto [illegible] pazienza. *S.* *Agost.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fior.* *S.* *Franc.* 5. La pazienza è opera di perfezione e prova [illegible] *Sent.* *Mar.* 1. 31. La pazienza è porto delle miserie. (t.) *Prov.* *Tosc.* 252. Pace e pazienza, e morte con penitenza. *E.* 241. Chi ha pazienza ha gloria. *E.* 90. Meritare una corona di pazienza.

T. Armarsi di pazienza. *Questo è* [illegible] *dicesi* [illegible] *di piccole molestie* [illegible] *di mal* [illegible] *e anco l'esagerata impazienza.* — Anco Armarsi di santa pazienza. — La pazienza di Giobbe.

[illegible] vorrebbe la pazienza di Giobbe. — Una pazienza da Santo. — [illegible] la pazienza d'un santo. — Farebbero perdere a un santo la pazienza. — Dio ci dia pazienza, *può essere detto* [illegible] *impaziente ma ad* [illegible] [illegible] *con senso di comm*[illegible] [illegible] *e affettuosa.*

[illegible] *In* [illegible] *non* [illegible] (t.) *E.* 3. 21. O pazienza che tanto sostieni (*le prevaricazioni degli indegni mi-*

Per estens., non di chi ha proprio perduto la mente = *Fir. Luc.* 5. 7. (C) Che vedi tu pazzaccio? costui segua ed è desto. [Val.] *Fag. Comm.* 2. 254. Pazzacci! Guarda quel che diavolo e' vogliono adesso far della moglie!

PAZZACCIONE. *Agg. e S. m. Accr. e Pegg. di* Pazzo. *Men com. di* Pazzacchione. *Lasc. Rim. lett.* 1. 131. (M.) Oimè! che ella non venga loro nelle mani..., ma a quei pazzaccioni piacevoli, onorevoli, graziosi, e dabbene.

PAZZAMENTE. *Avv. Da* Pazzo. *Con pazzia. Cas. Uf. Com.* 93. (C) Egli fa mestieri a distinguere l'una ragione d'amicizia dall'altra, acciocchè in una sola il frutto di ciascuno pazzamente non si ricerchi. *Bemb. Asol.* 1. 46. Mentre del perduto contende, pone in quistione pazzamente la vita. *Ciriff. Calv.* 1. 33. Perocchè de' giganti assai temeva. Chè sa, com'e' combatte pazzamente.

2. *Eccessivamente.* (*Fanf.*) *Vit. Plut.* (M.) Cominciarono ad avere invidia della potenza di Sertorio pazzamente. [Laz.] *Cavalc. Pungil. c.* 8. Bene gli amano pazzamente (*i loro amici*), e fuori del modo e dell'ordine, lo quale c'insegnò Cristo quando disse, che ci amassimo insieme (*tra noi*) come ci amò egli.

PAZZARELLA. V. Pazzerella.

PAZZARELLINO. V. Pazzerellino.

PAZZARELLO. V. Pazzerello.

† **PAZZARINO.** *Agg. e S. m. Uomo scimunito, sciocco. Pulc. nov. p.* 66. (Gh.) Il nostro pazzarino (*parla d'uno sciocco a tutta prova*) sen'andò a Siena con questo uccello tutto lieto.

PAZZEGGIAMENTO. [T.] *S. m. Atto del pazzeggiare. Piuttosto pl. che sing.* [Cerq.] *Gozz. Scritt.* 1. 103. Per lo gran romore che faceasi giorno e notte di danze, conviti, lunghe bere, serenate, e altri pazzeggiamenti, pure...

PAZZEGGIARE. *V. n. ass. Far pazzie. Del ling. scritto. Burch.* 1. 81. (C) Io manderei per te, ma tu pazzeggi. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. Ei se gli goda, e trastulli, e minchioni, E pazzeggi con essi. [Camp.] *S. Gio. Gris. Om.* Ma quelli ogni cosa fanno appensatamente, pazzeggiando in mezzo della città, ed infuriando di nuova pazzia.

PAZZERELLA, e **PAZZARELLA.** *Agg. e S. f. di* Pazzerello *ecc. nel senso del* § 3. *Tass. Amint.* 1. 1. (M.) Cangia, cangia consiglio, Pazzarella che sei. *Ambr. Furt.* 5. 5. (C) Come si rabbuja, la vuol menar via ad ogni modo, ed è la pazzerella, vuole andar seco a tutte le vie del mondo. *E Bern.* 5. 5. Ma dove ritrovasi La pazzerella?

PAZZERELLA. *S. f. Così chiama il popolo la Testa di agnello e di capretto dalla quale sia stato levato il cervello.* (*Fanf.*) *Salvin. Annot. Fior. p.* 404. *col.* 1. (Gh.) [L.B.] *Ora* Una matta, Le matte. *Ma non gli si leva il cervello: per venderle tosansi, come si fa a' poveri pazzi quand'entrano nello spedale.*

PAZZERELLINO, e **PAZZARELLINO.** *Agg. e S. m. di* Pazzerello *ecc. Benv. Cell. Vit.* 1. 446. (C) Io non avevo parlato due volte a messer di a questo pazzerellino di questo cardinaluccio de' Gaddi. *Bussn. Lett.* 78. (Man.) Vedrebbe tanti pazzarellini.

PAZZERELLO, e **PAZZARELLO.** *Agg. e S. m. Dim. di* Pazzo. *Alleg.* 160. (C) Il continuo pianto di que' miser pazzerelli... mi sprona ad aver de' fatti loro una stracatissima compassione.

2. *Nel pl. Pel Luogo ove si custodiscono i pazzi. Malm.* 7. 44. (C) In quanto a lui, gli par, ch'e' la succhielli, Per terminare il giuoco a' pazzerelli. [Val.] *Fag. Rim.* 1. 31. Io mi ritirerò ne' pazzerelli.

3. *Dicesi anche di Chi dice o fa cosa men che ragionevole, o di chi mostra capriccioso cervellino, o sim. Fir. nov.* 7. 265. (C) Eh pazzerello, disse monna Machera, ec. quel che tu di'.

PAZZERELLONE. *Agg. e S. m. Accr. di* Pazzerello *nel senso del* § 3. (*Man.*)

† **PAZZERESCO.** *Agg. Pazzesco. Lasc. Rim.* 2. 24. (M.) Ora entrand'io nel pazzeresco regno, Distinguer son forzato, e separare Pazzo da pazzo.

2. **Alla pazzeresca**, *posto avverb. vale Con maniera da pazzo. Segn. Fior. Mandr.* 5. 3. (C) Io credo, che sta bene fare le cose con amore di Dio, e non alla pazzeresca.

PAZZERIA. *S. f. Astr. di* Pazzo. *Matteria.* [T.] *Fam., men grave di Pazzia. Più degli atti che dello stato abit.* = *Cecch. Prov.* 99. (M.) L'esser poi la serva più serva anche d'una donna Bizzarra e strana, è la quarta girella Del carro, che ci guida in pazzeria.

2. Pazzeria, *Dicesi anche negli Ospedali Quella parte ove si curano i pazzi.*

† **PAZZERICCIO.** *Agg. Che ha del pazzo. Benv. Cell. Vit.* 1. 356. (M.) Il Duca che lo teneva quando per pazzericcio, e quando per poltrone, si voltolò nel letto, e si rise delle parole che egli aveva dette.

PAZZERONE. *Agg. e S. m. Poco meno che pazzo.* [T.] *non di chi proprio ha perduto la mente, ma di chi fa cose strane.* = *Bemb. Lett.* 3. 2. 52. (C) Egli, che era nel vero anzi pazzerone che no. *Lasc. Gelos.* 3. 11. Poichè tu se' da Siena, io non me ne fo troppa maraviglia, perchè tutti siete una gabbiata di pazzeroni.

2. **Alla pazzerona**, *modo avverb. Alla pazzesca, Da pazzerone.* (*Fanf.*) *Nomea, Prefaz.* (Gh.) I quali (*Giganti*) armati alla pazzerona se ne saltarono come ranocchi in cielo, e lo presero.

PAZZESCAMENTE. *Avv. Da* Pazzesco. *Con modo da pazzo, Alla impazzata. Esp. Vang.* (C) Pazzescamente adirandosi con Dio del vizio, e amore del prossimo. [Camp.] *Guid. G. A. Lib.* 11. Pazzescamente quelli se li opponevano incontra, e facevano battaglia con loro. Ed ogni fatto che si fae pazzescamente, e non si provede con consiglio, suole perire. *E Lib.* 30. E beffavanla, pazzescamente ridendo di lei. = *Bern. Rim.* 1. 79. (M.) Or credevate voi, gente ignorante, Ch'altrimenti dovesse riuscire, Un nato solamente per far dire Quanto pazzescamente La fortuna Abbia sopra di noi forza, ed ardire.

PAZZESCO. *Agg. Da pazzo, a guisa di pazzo.* [T.] *Vive, ed è sempre agg. non Sost. come* Pazzo. *Dicesi di cosa che tenga della pazzia nel senso più mite, non da pazzo che non abbia l'uso della ragione. E anche quando* Pazzo *usasi per esten. è più grave di* Pazzesco. *Quello de' conquistatori è furore pazzo, non pazzesco.*

[G.M.] Ha degli estri pazzeschi.

[Camp.] *Guid. G. A. Lib.* 12. Dicendo a loro che non conveniva ad uomo savio di rispondere allo pazzo secondo la usanza delle sue parole pazzesche. *Fav. Esop. S.* 143. (C) Con atti semplici, e pazzeschi conformando le parole. *Mor. S. Greg.* Tutto quello che nelle operazioni è approvato dalla veritade, appresso di questa sapienza carnale è tenuto che sia cosa pazzesca.

2. **Alla pazzesca**, *posto avverb. vale* Pazzescamente. *Lor. Med. Canz.* 64. 4. (C) Van cogli occhi a processione, Vagheggiando alla pazzesca.

PAZZIA. *S. f. Alienazione di mente.* (*Fanf.*)

2. *Mancamento di senno, contrario di* Savezza. [Laz.] *Cavalc. Pungil. c.* 7. Miracole è questa pazzia di scusare l'uomo lo suo peccato per esempio di chi fa quello o peggio, conciosiacosachè niuno sia così stolto, secondo il mondo, che metta fuoco nella sua casa, perchè vegga ardere quella del suo vicino. = *Capr. Bott.* 5. 87. (C) Anzi tengo ora per verissimo quel proverbio, che io ho più volte sentito dire, che se la pazzia fusse un dolore, in ogni casa si sentirebbe stridere.

3. *Si usa anche a significare Cosa da pazzo. Bocc. Nov.* 2. *g.* 9. (C) E così in contrario non avrei, una pazzia era stata tenuta da tutti l'ardita presunzione degli amanti. *Bern. Orl. Inn.* 26. 2. Fatte dandosi ad intender le pazzie, Entrato è in gelosia senza bisogno. *E* 28. 2. Vorrei vedervi savii tutti quanti, E quando veggo farvi le pazzie, I canti miei si convertono in pianti. *Benv. Cell. Vit.* 2. 395. (M.) Signor mio, un pazzo ne fa cento: le pazzie di quest'uomo mi aveano fatto smarrire la gloria di vostra Eccellenza, e me stesso.

4. **Cavar la pazzia di capo ad uno**, *vale Ridurlo a dovere.* V. Cavare, § 80.

T. *La Frenesia può essere il grado estremo della* Pazzia, *onde diciamo* Pazzo frenetico. Furore *è più grave. Può la* Pazzia *essere stupida, può avere impeti di* Furore *frequenti o radi, o un solo accesso e non più. — L'estremo sdegno, ogni passione nella sua maggiore fervenza, è* Furore. Pazzia, *in senso off. è Fissazione in oggetto non conforme al vero, con atti di mente e di corpo mossi da grave alterazione.* T. Dare in pazzia.

II. *Per estens. Dell'errare dal vero colla mente e coll'animo.* [T.] *Prov. Tosc.* 113. Si vede il fine di nostra vita, ma non della nostra pazzia. *Tasson. Secch. rap.* 3. 54. Pretendea gran vena in poesia, Nè il meschin s'accorgea ch'era pazzia. *Prov. Tosc.* 207. Un ramo di pazzia. — Tutti hanno un ramo di pazzia, non di demenza.

III. *Detti sentenz.* [T.] *Prov. Tosc.* 207. Se le pazzie fossero dolori, ogni casa sarebbe in pianto. *E* 222. Il primo grado di pazzia è tenersi savio, il secondo, farne professione, il terzo, sprezzare il con-

[illegible] *Fir.* 41. 42. Temerità per certo è [illegible] [illegible] e di qualunque che si pose [illegible] ma cosa è buona o [illegible] a consigliar [illegible] *Prov. Tosc.* 145. Chi non fa le pazzie in gioventù le fa in vecchiaia. — *Segnatam. in amore.* [illegible] pazzo per quella donna.

[illegible] *Fir. Trin.* 3. 6. Che pazzia [illegible] *Forteg. Ricciard.* 15. 47. Anzi dice [illegible] una pazzia. E forse sarà vero. [illegible] *cose non senza senno, ma* [illegible] *come Fare* [illegible] *clamorosa.* Un monte di pazzie.

† **PAZZIARE.** [illegible] *Far pazzie. Passeggiare. Buon. Fier.* 2. 2. 4. [illegible] cila più quegli occhiazzi [illegible] pazziar?

† **PAZZIONE.** S. m. *Lo stesso che Pazzerone* [illegible]

PAZZICCIO. Agg. [T.] *Alquanto pazzo, nel senso* [illegible] *Può essere men dispr. di* [illegible] *Busin. Lett.* [illegible] Erano tre fratelli, uno ne fu pazzo, ne lasse [illegible] l'altro mezzo pazzeccio, che ne son nati [illegible]

PAZZINO e **-INA.** [T.] *Dim. di Pazzo. agg. quasi* [illegible] *o* [illegible] *e guancetto.* [T.] [illegible] che [illegible] pazzino?

[T.] *Aden.* [illegible] *e per eufem.* È un po' pazzino.

PAZZIOLA e **PAZZIUOLA.** S. f. *Dim. di* PAZZIA. *Cas. Lett.* [illegible] Non voler dunque perdere per tue pazziuole tanto contento, e tanta [illegible] *Salvin.* [illegible] 3. 1. (M.) Non so come [illegible] le sue pazziuole.

PAZZISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* PAZZAMENTE. *Segner. Mann. Geraml.* 21. 4. (M.) [illegible] da cui procede la ragione [illegible] ha [illegible] che se si [illegible] non può dubitare se non [illegible]

PAZZISSIMO. Agg. *Superl. di* PAZZO. *Cavalc. Pungil.* 22. [illegible] che [illegible] e [illegible] maggiori che [illegible] son pazzissimi. (Gh. M.) [illegible] *Lett.* 1. Non [illegible] per ostinatissimi pazzi, e per pazzissimi ostinati [illegible]

† **PAZZIUZZA.** S. f. *Dim. di* PAZZIA. *Car. Lett. ined.* 1. 251. (M.) Non faceva altro che pazziuzze.

PAZZO. Agg. e S. m. [illegible] *il senn.* [illegible] [T.] *Talvolta* [illegible] *qualche affinità con gr.* [illegible] *di* [illegible] — *Ambr. Furt.* 4. 14. (M.) [illegible] siete voi accorto ch'egli è pazzo? [illegible] Lasciatelo [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 4. [illegible] Che così pazzo [illegible] *Buon. Fier.* 1. 2. 4. [illegible] da savio. *Ambr. Furt.* 4. [illegible] [illegible] pazzi.

2. *Per estens.* [illegible] *Che ha poco senno.* [illegible] (C) [illegible] di vedere se si fosser pazzi, che [illegible] cessero.

3. *Che fa o dice cose stravaganti. Bern. Orl. Inn.* 9. 49. (M.) [illegible] il re sente lo [illegible] detto Astolfo, che egli [illegible] [illegible] Signor, [illegible] pazzo si [illegible]

4. † **Pazzo a bandiera,** *si dicea di Chi fa le stravaganze senza alcun riguardo, quasi porti la bandiera de' matti.*

5. **Pazzo da catena,** *vale Pazzo assai, e che per* [illegible] *di essere incatenato. E* [illegible] *anche* [illegible] *Tel.* 1. 7. 31. (C) [illegible] *Bern. Rim.* 1. 3. [illegible] da [illegible]

6. **Pazzo sbardellato,** *vale* [illegible] *stravagante. Morg.* 22. 101. (M.) [illegible] E fusti sempre pazzo sbardellato.

7. **Pazzo spolpato,** *lo stesso che Pazzo sbardellato. Bern. Let.* (M.) [illegible] *Man.* [illegible] esser veramente pazzi spolpati.

8. **Pazzo chi I crede.** [illegible] *Ercol.* 131. (M.) A uno che racconti [illegible] cosa, e colui a chi egli la racconta vuol mostrare in un bel [illegible] di [illegible] credere [illegible] dire [illegible] che lode [illegible] quali parole [illegible] queste pazzo chi le crede.

9. [Va.] **Impazzar co' pazzi.** [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] bisogna fare e usare [illegible] impazzar co' pazzi.

10. *Fig. Per Bestiale, Furibondo. Dant. Inf.* 21. (C) E [illegible] pazze.

11. [illegible] *Ricciard.* 24. 38. E dagli una percossa così pazza, [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 4. 37. [illegible] una pazza [illegible] che 'l viso di quel re, [illegible] Alfiera [illegible] 1. 93. Parsegli un pazzo scherzo [illegible] (G. M.) [T.] *Trat. Gov. Fam.* Spese pazze. E' Spese pazze e bestiali.

12. † **Pazzo,** *Grande, Eccessivo. Salvin. Senof.* 2. 43. (M.) Appresso [illegible] licenzio Riola, a quale si trova [illegible] pazzo gruppo.

13. **Acqua pazza,** *dicesi* [illegible] *brodo lungo e insipido, ed anche del* [illegible] *Salvin.* [illegible] *Fier. Buon.* 404. (Man.) Un brodo senza sale [illegible] acqua pazza.

14. **Andare** [illegible] **Essere pazzo di checchessia,** *fig. vale Essere desideroso o* [illegible] *di alcuna cosa. Lor. Med. Nenc.* 11. (C) [illegible] sono pazzo [illegible] persona [illegible] *Fag.* [illegible] esser più pazza del cantare. (M.) [illegible] Capitano [illegible] pazzi [illegible] disperatamente. [illegible] *Fort.* [illegible] *Ricciard.* 25. 47. [illegible] pazza. (G. M.) *Fag. Commed.* [illegible] che [illegible] va pazza. E *altrim.* Questo [illegible] Di cui ne va la gente così pazza.

Esser come la pazza al figliuolo, *dicesi di Chi tenendo per eccellente* [illegible] *eccessivamente numeroso. Rip. Imp.* 215. (M.) [illegible] [illegible] la pazza al figliuolo, ma infatti ognun se la [illegible]

[G. M.] **Esser più pazzo della Fiorina, che sonava il cembalo a grilli,** [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] più pazzo della Fiorina, [illegible] a grilli, [illegible]

15. † **Andare dietro,** o **simili ad alcuno, come la pazza al figliuolo,** [illegible] *Nov.* 5. [illegible] pazza [illegible] *Spe.* 3. 4. [illegible] un'ora più dietro che la pazza al figliuolo.

16. [illegible]

A popolo pazzo prete spiritato, *si dice in prov.* [illegible] *Prov. Tosc.* 325. [illegible] A un pazzo un pazzo [illegible] *eccessi* [illegible] [illegible]

Prov. **Basta un pazzo per casa,** *vale che* [illegible] *Nelli.* [illegible] 5. (C) [illegible] un pazzo per casa.

Prov. Chi nasce pazzo non guarisce mai, *si dice per mostrare che* [illegible] *Buon. Fier.* 1. 2. [illegible] la pur so [illegible] Chi nasce pazzo non guarisce mai.

Chi sta in cervello un'ora è pazzo, *prov. che si dice per* [illegible] *esprimere* [illegible] *Prov. Tosc.* 158. [illegible] *Lett.* 170. *Man.* [illegible] cervello [illegible] pazzo [illegible]

Prov. Fa a modo di un pazzo, e Se vuoi fare a modo di un pazzo [illegible] *Bern. Lett.* [illegible] pazzo [illegible]

Il pazzo fa le nozze, e il savio se le gode, *prov.* [illegible]

[Va.] **Prov. La fortuna de' pazzi ha cura,** [illegible] *Fag. Comm.* 2. 280. Non lo sai che la [illegible] pazzi [illegible]

La prima parte del pazzo è tenersi savio; *detto* [illegible] *che vale* [illegible]

Prov. Quando parla il pazzo è segno che ha ad to parlare il savio. *Magal. Op.* [illegible] *Man.* [illegible] che quando parla il pazzo è segno che ha a dire [illegible] savio.

Prov. Sa meglio il pazzo i fatti suoi, che il savio quelli d'altri, [illegible] *Cecch.* [illegible] 1. 2. (M.) [illegible] il pazzo [illegible] che il savio quelli d'altri [illegible] *Fos.* 75. [illegible] ne sa un pazzo a casa sua, che un savio a casa d'altri.

† **Più pazzo che un can da rete,** *prov. che si usa quando si vuol dire che l'uno non abbia punto di fermezza né di stabilità.*

Prov. Un pazzo ne fa cento, *e si dice quando si veggono molti seguitare il* [illegible] *esempio d'alcuno. Bern.* [illegible] 2. 195. (M.) [illegible] a sua Eccellenza, e disse: Signor [illegible] un pazzo ne fa cento. *Cecch. Lez.* (M.) *Borghini* 20. (Man.) Dice il proverbio, che un pazzo ne fa cento.

17. [illegible] *Cecch. Assiuol.* 4. 3. (M.) [illegible] per cavare chiunque [illegible] pazzo del capo a questo vecchiaccio.

Prov. Cavare il pazzo del capo, o della testa a uno, *vale* [illegible] *Fag. Commed.* Cavarti il pazzo del capo.

[Va.] **Aver del pazzo.** *Mostrar pazzia nelle azioni. Fag. Comm.* 4. 50. [illegible] pazzo [illegible]

[Va.] **Dar nel pazzo.** *Far del pazzo. Fag. Rim.* 2. 27. [illegible] pazzo [illegible] 3. 124. [illegible] salto, festeggio e do nel pazzo.

[T.] *Siccome da Sciocco, Sciocco* [illegible] *forse Pazzo da Pazzia, per* [illegible] *male della mente e il* [illegible] [illegible] *dato in testa,* [illegible] *per* [illegible] *Lor.* [illegible] *Prov. Tos.* [illegible] [illegible] in mano a un pazzo [illegible] *porgere a chi può usarne al modo d'offendere altri e se stesso.*

[T.] Pazzo furioso. — Pazzo da legare, anco per [illegible] *Forteg. Ricciard.* 13. 100. [illegible] pazzi da [illegible] catene.

[illegible] *Lo spedale de' pazzi.* [T.] Andar [illegible] pazzi [illegible] — [illegible] pazzi?

[illegible] *Contrapp. a Savio.* [T.] *Prov. Tosc.* 298. Un pazzo [illegible] pazzo, [illegible] E 294. [illegible] savio [illegible] pazzo [illegible] 295. Pazzo per [illegible] 283. [illegible] 298. [illegible] pazzo [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 297. [illegible] pazzo [illegible] [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 2[illegible]. [illegible] pazzo [illegible] savio [illegible] molto e [illegible]

[illegible] *Tosc.* 297. [illegible] E 75. [illegible] pazzo [illegible] E 297. [illegible] E 296. [illegible] cadere [illegible] E 297. [illegible] E 75. [illegible] pazzi [illegible] E 298. [illegible] E 296. [illegible] pazzi [illegible] *Tosc.* 296. [illegible] si guadagna. — [illegible] pazzi.

[illegible] un pazzo [illegible] *Savio* [illegible] pazzi? [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 281. Pazzo [illegible] per [illegible]

[illegible] *Tasc. Dial.* 1. 35. [illegible] i pazzi o [illegible] pazzi [illegible] Pazzo [illegible] — [illegible] pazzo

D'affetto. [T.] Pior. Tas. 44. Cost' pazzo am[illegible] [illegible] che per affetto non degni danno piaceri insani e insani [illegible] e [illegible] [illegible] che tale non [illegible] che la sua piacere, ma non de' più nobile. [illegible] le arti frivole [illegible] gusto; ma lo [illegible] eccessi in arte esagerazioni [illegible], è un gusto pazzo. – In amore è pazzo amor di donna il quale scemi l'uso della sana ragione. Pazzo amore può avere senso più grave. — Amor pazzo e di persone e di cose.

VII. [IL. B.] Acque pazze, non solo in che si disse nel § 13, ma anco il latte annacquato. [T.] Fat. Falaus. Fr. Bude, in senso più [illegible] Fag. Comm. 2. 33. Pan scusse, [illegible] nel modo [illegible] Che [illegible] [illegible] [illegible] sciocca, per mancanza di sale. Magal. Lett. Scient. 15. Sangue di bevito acquoso e come si dice [illegible] brodo [illegible] [illegible] pare ma [illegible] sangue.

† PAZZOMBROGLIO. A. 1. A pazzombroglio.

2. [illegible] Stranamente. Fen. Pecor. Medagn. 1. [illegible] [illegible] [illegible] pazzombroglio [illegible] Signor [illegible]

PAZZUOLO. [illegible] S. m. Dim. di Pazzo. [T.] [illegible] [illegible] di Pazzo, e non [illegible] farebbeci di questi pazzi [illegible] [illegible] legg [illegible] Lor. Hen. 1. Lat. [illegible] lo [illegible] prego che questa [illegible] [illegible] troppo [illegible] pazzo[illegible] [illegible] [illegible] 2. 24. [illegible] pazzi alla Sanese. Pazzarelli [illegible]

† PE. S. m. Lo [illegible] [illegible] Canig. Rist. 50. (Man.) [illegible] [illegible] Sanese [illegible] [illegible] [illegible] [T.] Nel Ver. [illegible] A [illegible] Un prossimo all'erta. Pedeglana, C. d. Teod.

PE. S. m. Se usa da ragazzi nella frase Fare i [illegible] [illegible] [illegible] mela per piano e sbuffacchiare con [illegible] si ingegnano di farlo [illegible] [illegible] s[illegible] fa quello sbuffamento. (Fanf. Tomm. Pot. Pal. [illegible]

PEANE, PEAN, PEANA. S. m. Gr. Παιάν, ἄν. Inno cantato in onore d'Apollo [illegible] [illegible] [illegible] lat. Dan. Par. 13. [illegible] [illegible] [illegible] Peana. [illegible] [illegible] [illegible] Nui Peana cioè [illegible] si cantava [illegible] Pean, cioè [illegible] [illegible] Gine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] risce, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poesi [illegible] Peane da tutti [illegible] [illegible] [illegible] Mont. Iliad. 1. 1. p. 628. [illegible] [illegible] Canone [illegible] [illegible] allegro [illegible] [illegible]

2. Voce di Piede nel arte metrica de [illegible] Car. Lett. [illegible] 221. [illegible] [illegible] peane, [illegible] fu usato [illegible] [illegible] [illegible] peane [illegible] specie [illegible] [illegible] [illegible] le tre [illegible]

[T.] La forma più [illegible] [illegible] e Peane, accorciata in Pean. La [illegible] [illegible] [illegible] o I [illegible] come Calcanta e Orizzonta, che ora nessuno [illegible]

At [illegible] [T.] Bellott. Eurip. O te pean.

Il [illegible] [illegible] Fier. 3. 5. 6. Seguito il Peane [illegible] [illegible] Cantico cereale. Redut. [illegible] [illegible] [illegible]

Del piede. [Pors.] Pedan. Lett. 1. 127. Aristotile [illegible] parlando del numero prosaico, dice che [illegible] [illegible] [illegible] il pean, ch'è composto di tre sillabe brevi, e d'una lunga.

PECCA. S. f. Vizio, Mancamento, Difetto. Dant. Purg. 22. [illegible] Quanti risurgeran co' crini scemi, Per l'ignoranza che di questa pecca Toglie [illegible] [illegible] e negli stremi. [T.] [illegible] 1. 31. L'uomo che nacque e visse senza pecca. (C.) [illegible] Cas. Rim. bur. 1. 9. [illegible] [illegible] non vuol che [illegible] assaggiato, Chè segno pur ch'egli ha in sè qualche pecca. Lorab. 8. 184. Ne [illegible] d'aver questa pecca [illegible] con [illegible] E P [illegible] 2. 91. (M.) Le quali [illegible] [illegible] [illegible] e tanto più [illegible] [illegible]

2. Non d'uomo. [T.] Pior. Tosc. 199. Non è [illegible] senza resta, nè acqua senza pecca.

3. [T.] Più che Vizio o Mancamento. D. 1. 32. [illegible] la sua pecca (del dannato) [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] può dirsi Pecca e leggera e grave.

PECCABILE. Agg. com. Contrario d'Impeccabile. Soggetto a peccare, Che può peccare. Fanf. [illegible] Pallav. [illegible] 1. 37. La creatura fosse peccabile. [illegible]

PECCABILISSIMO. [T.] Sup. di PECCABILE. (F.) [illegible] [illegible] peccare.

PECCABILITÀ. [T.] Astr. di Peccabile. (F.) Peccabilità [illegible]

PECCADIGLIO. V. PECCATIGLIO.

PECCAMINOSAMENTE. [T.] Avv. Da PECCAMINOSO. [T.] [illegible] peccaminosamente severo. Pare [illegible] anco [illegible] [illegible] le perche [illegible] vere. Peccaminosamente [illegible]

PECCAMINOSISSIMO. [T.] Sup. di PECCAMINOSO.

PECCAMINOSO. Agg. Che ha in sè peccato [illegible] [illegible] Frate. [illegible] Fr. Giord. Pred. R. [illegible] [illegible] [illegible] verso Dio, e verso gli uomini. Segner. Pred. Pal. Ap. 5. 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peccaminose. [illegible] Borgh. Sel. Test. 158. [illegible] [illegible] peccaminoso, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tor. [illegible] [illegible] Pec. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peccaminosa.

PECCANTE. Part. pres. di PECCARE. In Sen. [illegible] Bib. XVIII. 5. Chi fa peccare le anime pec[illegible] [illegible] [illegible] XIX. 4. [illegible] perderem [illegible] [illegible] altra [illegible] sarem [illegible]

[illegible] per Peccatore. Vit. S. Gio. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sua innocenza perseverino [illegible] [illegible] [illegible] Lett. [illegible] 3. 29. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Bemb. Pros. 1. 14. [illegible] [illegible] [illegible] sione [illegible] senza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lingua [illegible] [illegible] [illegible] Long. sez. 32. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. Med. Umor peccanti. [illegible] [illegible] [illegible] Cel. [illegible] — Redi. [illegible] 1. 2. [illegible] [illegible] sono gli umori peccanti [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 28. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perchè l'umor peccante [illegible] [illegible]

4. E fig. Sal. Soldan. Sat. 2. Alcun non sa che [illegible] aver peccanti [illegible] [illegible]

PECCARE. V. n. ass. Commettere peccato. Trecento [illegible] Aur. Lat. Pass. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peccare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pena. Cavalc. [illegible] 227. [illegible] peccare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ver. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peccare [illegible] Dant. Inf. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che peccò sol una volta. Vit. SS. Pad. 2. 287. [illegible] [illegible] [illegible] della sua cella e uscì e peccò. [illegible] Segner. Crist. Instr. 2. [illegible] Peccare è volere la creatura trattar se come se ella fosse Dio, è volere trattar Dio come se Egli fosse la creatura. — Peccare mortalmente, venialmente.

2. [Camp.] Coll. Ab. Isac. 3. Dobbiamo nella nostra [illegible] perocchè peccammo al nostro [illegible] [illegible] Domino Deo. E Bib. Re. II. 10. E [illegible] [illegible] Io ho peccato a Dio, peccavi Domino. [illegible] Parol. II. 6. E [illegible] peccheranno a te, peccaverint tibi, perocchè [illegible] che non pecchi e [illegible] [illegible] [illegible] [Laz.] Reg. Past. S. Greg. 3. 35. [illegible] a Dio [illegible] non satisfacciano per quello solo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] correggono con [illegible] [illegible] le male volontadi, le quali poi seguitano.

3. [Camp.] Coll. In. per Contro. S. Gr. Pist. 62. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perdonanza. (Parla ad una monaca [illegible])

4. Errare. Fallire semplicemente. Fanf. Cron. Morell. 221. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] errare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contro a sè, che [illegible] tempo peccando [illegible] [illegible] più. Vett. Colt. 51. Peccavano i nostri [illegible] nel [illegible] troppo [illegible] E 72. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. Per Eccedere. Trapassare i limiti, le regole stabilite. Cosegl. Lett. 1. 30. (M.) [illegible] da peccare [illegible] [illegible] [illegible] non male è essere un [illegible] [illegible], che eccedere a ragione [illegible] misura in grandezza. Cler. [illegible] 3. 12. [illegible] Il secondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sopra [illegible] dei baci.

6. [illegible] Peccare in uno per Offenderlo. Bem. Prat. Spir. 34. Man. [illegible] [illegible] [illegible] che uno degli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] niuna cosa essere più alta, che in Gesù [illegible] peccare.

[Laz.] Ed anche Peccare in se medesimo, per fare [illegible] peccare. [illegible] S. Gr. 18. [illegible] non [illegible] per [illegible] [illegible] venire in alcuna colpa [illegible] [illegible] [illegible] sempre guardi di peccare in me medesimo. Ma più com. Peccare contro sè. Governo Pandol. c. 1. 7. Le persone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peccano contro a [illegible] [illegible] a loi, [illegible] [illegible] Specch. cr. c. 29. Comunque [illegible] [illegible] contro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grazia e remissione dei nostri peccati.

7. [illegible] Fanf. Sassett. Lett. [illegible] Man. E [illegible] Med. del [illegible] [illegible] che per [illegible] spengono la mala [illegible] che pecca.

8. Sust. anch. ell. Peccare una cosa. Peccare [illegible] Fanf. [illegible] 3. 7. [illegible] [illegible] [illegible] non praticare le peccata, che se [illegible] che [illegible] il prossimo ha peccato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[Laz.] [illegible] Coll. SS. PP. 14. [illegible] [illegible] [illegible] che Dio ha [illegible] [illegible] [illegible] non si confessi d'essere [illegible] [illegible] veramente, nel [illegible] [illegible] peccate [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] Mor. S. Greg. 18. 5. [illegible] la nostra [illegible] [illegible] [illegible] cosa, [illegible] la quale era [illegible] [illegible] aver peccato. Reg. Past. 3. 4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spesso [illegible] [illegible] lingua.

9. [Laz.] [illegible] come sost. Mor. S. Greg. 14. 17. [illegible] peccatore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non gli mancano i pensieri de' [illegible]

[T.] [illegible] ass. Commettere atto che porti macchia di colpa e seguita la pena.

1. [illegible] senso nel Crist. e il più com. [T.] Vang. [illegible] [illegible] patetti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatto sano; [illegible] non peccare. [illegible] 2. [illegible] [illegible] perchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cavalc. Specch. Pecc. [illegible] La femmina dunque la [illegible] si mostra [illegible] per peccare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segretam. di donna, [illegible] de' peccati di senso.

II. In legge mor. e soc. [T.] Pror. Tosc. 69. Dove [illegible] [illegible], nessuno si gastiga.

D'offesa a pers. [T.] Vang. Se [illegible] volte nel [illegible] peccare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

IV. Senso intell. [Cors.] Gal. Sagg. 2. 3. [illegible] [illegible] l'una per l'altra è equivocare, ch'è un peccare in logica.

V. Di difetto. [T.] Se non peccasse di un pochino di [illegible]

VI. [illegible] più senso. [Pol.] Sant. Mor. 1. 33. Trionfo della innocenza è non peccare quando si [illegible]

VII. Att. Modo bibl. del ling. scritt. Serm. S. Bern. 45. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grande [Cors.] Bec. Prat. Spir. cap. 32. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che avea [illegible]

[T.] Il seg. [illegible] [illegible] [illegible] altrimenti, ma [illegible] [illegible] Tosc. 118. [illegible] [illegible] [illegible] cui è rubato, pecca cento col [illegible]

VIII. Con partic. Col Contro. Peccare contr. Dio, gli uomini, se spesso [illegible] un peccato una volta. — Cel. Pr. Peccare di negligenza. Dittam. [illegible] — Cas. n. Pecca [illegible] altra cosa reprensibile. *Nei due ultimi modi può avere senso men grave.* — Altro è Peccare d'ingratitudine, altro Peccare di negligenza.

[illegible] Peccare in pensieri, in parole. Ps. [illegible] in lingua mea. — *Altro modo che corrisponde all'I.* Prov. Tosc. 322. Assai [illegible] gobbo e pecca — In questo si pecca spesso.

[illegible] Chi pecca per errore *sempre* [illegible] si ha compassione, ma chi pecca per arte non merita scusa: *per quella ostinatezza che mal* [illegible] — Peccare per eccesso. Per difetto, *anco nel senso* [illegible], *tal* [illegible] *anco nel male.*

(T.) Peccare a Dio e agli uomini, *vale quasi dinanzi esporsi al giudizio severo di questo o di quello.*

Col Dia per Contro, *Infensus* (Cors.) S. Agost. C. D. 4. 34. Se non avessero peccato in lui (in Dio) per empia curiosità.

[illegible] Sat. (T.) D. 2. 21. Prima vuol ben, ma non lascia il talento Che divina giustizia, contra voglia, Come fu al peccar, pone al tormento (*anima in purg. vuole la beatitudine, ma* [illegible] *col patire quel tanto che richiedesi a essere monda. Così nel peccare ella aveva in sè due* [illegible], *quasi* [illegible]).

PECCATACCIO. S. m. *Pegg. di* PECCATO. *Gal. Cap. Tog.* 182. Ci ha da far più fare qualche altro peccataccio. (G.M.) *Segner. Crist. Instr.* 3. 11. 12. Si contentano di commettere quanti mai più possono [illegible]. *Fior. Ital.* L. 1. 14. [illegible] io non vi fa' vedere più nulla, e così rimedierò a questo vostro peccataccio.

† **PECCATIGLIO** e † **PECCADIGLIO.** S. m. *Voce spagnuola. Peccatuzzo.* [illegible] *Tert. se non è* [illegible] *Cecch. Prov.* 71. M. Lo avete [illegible] e sentite [illegible] il bargello [illegible], è tempo [illegible] alle [illegible] *Sat.* 6. [illegible] questa [illegible] Spagna gli danno [illegible] *Fagiuol. Rim.* 3. 282. Gh. Sentite, un peccadiglio voi aveste [illegible] mortale, ma vedete [illegible] arriverci.

PECCATO. S. m. *Aff. al lat. aur.* Peccatum. *Trasgressione volontaria della legge di Dio o della Chiesa.* [illegible] Nel [illegible] (B. Giamb. [illegible]) *B. Giord. Pred.* 2. Peccato non è altro che una [illegible] contrarietade a Dio, perocchè Dio non ha nullo contrario altro che il peccato, e peccato è contrario a Dio: dunque istando tu in peccato [illegible] non è altro a dire, se non che tu desideri che Dio non sia. — *Cass.* 187. C. Peccato è ogni [illegible] fatto e ogni cosa [illegible] contra la legge di Dio. E 188. [illegible] cosa è peccato se non trapassamento della legge d'Iddio e disubbidienza de' comandamenti? *Tratt. Virt. Card.* Il peccato è un fuoco ardente, che non si può spegnere se [illegible] *Coll.* [illegible] *ling.* 21. 167. [illegible] il peccato [illegible] la servitù, toglie sanità, [illegible] ogni ricchezza [illegible] e tenga in guerra e dà la morte, e [illegible] *Cav. S. Bern.* [illegible] peccato è principio di [illegible] *Ter.* [illegible] Il peccato [illegible] passare divina legge, o disubbidire al [illegible] che [illegible] *Dant. Purg.* 3. Orribil furon li peccati miei. *E Par.* 17. [illegible] Agnel di Dio [illegible] le peccata tolle. *Bel. Marieta*, che cosa è peccato [illegible] *Albert. cap.* 32. Le peccata [illegible] *E cap.* 33. Lo peccato è [illegible] alla barba, che [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 67. Questo cotal peccato [illegible] *E Fab. Dafn.* 7. [illegible] quale punisce non secondo le peccata nostre. *L. Poes.* [illegible] [illegible] Io son l'eterna vita, e vuo' morire Per satisfare alle tue gran peccata.

Salvin. Annot. Fier. Buon. 2. 2. 8. (M.) Volendo dire d'una qualche persona sudicia e sozza, dicono: brutta quanto il peccato. *Prov. Tosc.* 314.

[illegible] (Fanf.) *Cavalc. Specch. cr.* c. 12. Quando è contrito l'uomo e dispiacegli tanto, che comincia a confessare, [illegible] ad accusare il peccato, che prima soleva difendere, [illegible]

(G.M.) **Peccato mortale.** *Segner. Crist. Instr.* 2. 1. 2. Peccato mortale [illegible] è quella trasgressione con la quale uno fa notabile irriverenza a Dio, o notabil danno e pregiudizio al prossimo, o notabile danno e pregiudizio a se stesso. *E* 1. 13. Desidera che il suo figliuolo non commettesse mai peccato mortale.

(G.M.) *Per estens.* [illegible] *che non tratti*[illegible] *di vero peccato.* È solo un peccato mortale a [illegible] quel [illegible] — Sarebbe un peccato mortale sciupare la [illegible] di questa casa.

(G.M.) **Peccato veniale.** *Quello che rende l'uomo più tiepido nel servizio di Dio, dice la Dottrina cristiana.* *Segner. Crist. Instr.* 3. 22. 2. [illegible] peccati veniali. *E* 8. Non è dunque [illegible] i peccati veniali, se è [illegible] a se medesimo. *E* 10. I peccati veniali, [illegible] possono [illegible] [illegible] di ritirare i soccorsi più copiosi della sua grazia.

(Rosm.) *Princ. della Scienza Morale*, cap. 7. art. 3. p. 113. [illegible] della [illegible] di alcuna legge [illegible] meramente.

2. **Peccato attuale.** [illegible] Tommaseo. *Peccato che si commette deliberatamente dall'anima, a differenza del peccato originale, che chiamano Quello che tutti gli uomini hanno contratto nel primo loro progenitore.* V. ATTUALE, § 4 e ORIGINALE, § 7.

3. **Peccato contro natura.** *Maestruzz.* 2. 13. 1. (M.)

4. (Val.) **Peccato da capestro.** *Del tutto meritevole della forca.* *Forteg. Ricciard.* 9. 52. Ma non è da castrare il [illegible]

5. (Camp.) **Peccato di cuore**, *per Peccato di desiderio.* *Scam.* [illegible] consentita a fare peccato [illegible] tuo cuore, nè di tuo corpo con la moglie del tuo prossimo.

6. (G.M.) **Peccato di commissione**; *che consiste in qualche mala opera* [illegible] *che consiste nel non fare* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 32. 11. Che sarebbe, passando [illegible] a peccati d'omissione, [illegible] giocatori [illegible]

[illegible] (G.M.) **Peccato negativo**, *lo stesso che Peccato d'omissione.* *Segner. Crist. Instr.* 2. 22. 11. [illegible] più gravi che possano, cioè [illegible] trascuraggine di ben fare. (*Così il* Peccato positivo *sarebbe il* Peccato di commissione.)

7. Fig. *Per Peccatore.* *Ott. Com. Inf.* 31. 173. (M.) Anzi che discenda nelle fortezze, dove [illegible] peccati sono chiusi [illegible] carcerati, si ferma e guarda [illegible] (T.) *Qui forse* [illegible] [illegible] Dove pone il peccato per [illegible] e il peccato per diritto la [illegible] avarizia.

8. *Per Fomite, Tentazione.* *Lor. Nov.* 1. g. 4. (M.) In questo [illegible] ogni mia virtù [illegible] [illegible] che natura peccato [illegible] *S. Fior.* [illegible] peccato della carne. *Può avere altresì questo senso, La tendenza della carne corrotta.*

9. *Per Infett. Mancamento.* *Bocc. Pr.* (C. Accecchè in parte per me s'ammendi il peccato della fortuna. *E nov.* 2. g. 1. (Man.)

Car. Fort. [illegible] Torreste voi a sostenere che nella impressione del discorso vostro [illegible] si avessero trovati peccati molto più gravi, [illegible] fra [illegible] [illegible] sarebbono stati notati a lettere da [illegible]

Pallad. [illegible] Se per [illegible] confezione sentisse alcun peccato nel vino [illegible]

10. *Con accettazione* [illegible] *in vario senso.*

11. (Camp.) **Avere per peccato**, *per Giudicare delitto*, e [illegible] *Ps.* M. M. Non hanno per peccato il rubare, e sono i maggiori scherani del mondo.

12. † **Avere poco peccato** in alcuna cosa, *vale Non avere gran pratica, Esserne inesperto.* (I. B.) Non [illegible] *il* [illegible] non fa [illegible] Aver poco peccato, così *Avere poca pratica, non ne sapere* [illegible] *Essere innocente.* [illegible] *Fir.* T. n. 2. 2. [illegible] Fir. Disc. della [illegible] Lat. poc. [illegible] *Scam.* [illegible] *Burg.* [illegible] 299. Vedendo che [illegible] non avea gran [illegible] si pose a sedere [illegible] per l'appunto dal bersaglio, e che [illegible] Per [illegible] essere [illegible] *Buon. Fier.* 11. [illegible] usano di fare alcuni maestri che hanno poco peccato o [illegible]

13. (Laz.) **Cadere in peccato**, *e più com.* **Fare peccato.** *Peccare, Commettere peccato.* *Coll. SS. PP.* 15. 3. [illegible] cadere in peccato di [illegible] secondo la sua coscienza per le dette cose [illegible] *E* 17. 25. [illegible] a giusto [illegible] di vita ed elli comandandosi [illegible] la sua giustizia farà peccato [illegible] le sue giustizie [illegible] e morrà in quello peccato ch'elli ha fatto. *E* 22. 11. Altra cosa è fare peccato mortale, e altro è offendere [illegible] per [illegible]

14. (Val.) **Commettere peccato.** *Fortig.* Peccare. *Fag. Rim.* 3. 51. Chi [illegible], e chi commette altro peccato.

15. (Laz.) **Essere al peccato.** *Solo o con altre part.* [illegible] *SS. PP.* 16. 13. G [illegible] e forse da credere che [illegible] sia stato al peccato [illegible] il quale [illegible] alcuna persona e non [illegible] quello che apparecchia, e mette il laccio, o vero se [illegible] e non vuole?

16. (Camp.) **Essere in peccato**, *ellitticamente per Essere impudico o* [illegible] *Non com.* *S. Gir. Pist.* 5. Quella cotale promessa [illegible] il Signore Iddio, e [illegible] certamente in peccato.

17. **Esser peccato a far checchessia**, *o sim. oltre al senso* [illegible] *si usa anche per denotare sconvenienza o disordine in fare alcuna cosa.* *Nerf. Fes.* [illegible] C. Nostro [illegible] non sarebbe [illegible] E [illegible] *Bern. Orl. Inn.* [illegible] 49. A [illegible] della Astolfo, dice egli è peccare, Che costui sia si pazzo e sia [illegible] *Lor. Dittir.* 35. [illegible] Gran follia. E [illegible] peccato Bevere il Carmignano, quando è [illegible]

[illegible] **Essere un peccato**, *si dice di Cosa che arrechi* [illegible] *dispiacere o pena, che anche di essa* [illegible] *è una* [illegible] *Cap. Eccam.* 72. M. Ed [illegible] un peccato [illegible] perdonare. (G.M.) [illegible] *Crist.* [illegible] In quel tempo [illegible] e da parerne peccato. (*Così non* [illegible])

Bocc. Nov. 6. g. 9. (C.) *E nov.* 10. g. 10. Gran peccato fu che [illegible]

18. (T.) **Guardarsi dai peccati.** [illegible] *Mor. S. Greg.* 18. 5. E [illegible] a guardarsi da' peccati, i quali possono essere [illegible] e [illegible] quali non si possono guardare [illegible]

19. (Camp.) **Lasciarsi cadere in peccato**, *per Cedere alle tentazioni.* [illegible] [illegible] grazie, [illegible]

20. (Laz.) **Lavarsi dei peccati.** *Lavarsene con l'assoluzione sacramentale.* [illegible] *S. Gir.* 20. Se [illegible] i suoi peccati, e uno solamente ne tenga a se [illegible], quello peccato apre la porta [illegible]

21. (Camp.) **Levare i peccati**, *per Cancellarli con l'assoluzione.* [illegible] 2. 10. [illegible] Agnel di Dio che le peccata [illegible] *E il tolli* [illegible] *mundi del divino Precursore.*

[illegible] *Anche in signif. pass.* Gr. S. Gi. 2. Tali che non sono levati dagli loro peccati, e muoiono in questa folle speranza. *E* 10. Quelli [illegible] lavati degli loro peccati per confessione, e poi si [illegible] al [illegible] il cane che mangia [illegible] e [illegible] e per la ritornata a mangiare.

22. (Camp.) **Manifestare il peccato nel volto**, *per Portarne* [illegible] *in faccia.* [illegible] *manifesta* [illegible] *Met.* [illegible] [illegible] *quam difficile est crimen non prodere vultu!* (G.M.) *Pan. com.* G. [illegible] si vede, gli si legge [illegible]

23. (Camp.) **Operare peccato**, *per Peccare.* *Non com.* *Lib. Ep.* [illegible] 2. [illegible] di persona da [illegible] operare peccato, *peccatum operantur.*

24. (Las.) **Porre peccato in uno.** *Attribuire peccato ad altri.* *Mor. S. Greg.* [illegible] 3. [illegible] pensando i rei di essere [illegible] peccati in quando [illegible] pensando alcuno peccato in altrui. [illegible], [illegible] *temere* [illegible] *primo creatore del male da apporre ad altri*

25. **Peccato che se ne va coll'acqua benedetta**, *dicesi ad accennare che il peccato di cui si parla è peccato piccolo.* Segr. Fior. Mandr. 3. 11. (Man.) Tanta coscienza s'è a temperare..., che è un peccato che se ne va coll'acqua benedetta.

26. [Camp.] **Portare il peccato altrui**, *per Portare la pena del misfatto altrui.* Bibb. [illegible]. Ogni chiara virtute è quasi morta, Ovver nascosa sotto obscuritate. E i peccati del rio il giusto porta (justusque tulit crimen iniqui).

27. [Laz.] **Portare peccato**, *Generarlo.* Coll. SS. PP. 17. 1. In non era quella vizio della vergogna del quale dice la Scrittura: egli è una vergogna che porta peccato.

28. † **Prendere in peccato un azione**. *Prenderla in conto di peccato.* Bocc. Amet. 105. ediz. fior. (Gh.) Ma qui, se io il vero parlo, in peccato no 'l prendano Iddii.

29. † **Prender peccato di alcuno**, *vale Averne compassione.* Fav. Esop. M. 158. (M.) Il cavaliere, veduta la donna in tanta e sì gravosa noja, li ne prese peccato, e cominciò a voler confortarla.

30. [Camp.] **Tenere** o **Ritenere i peccati**, *per Non assolverli.* Bib. Joan. 20. A' cui [illegible] perdonerete i peccati, saranno loro perdonati, e a cui [illegible] terrete saranno ritenuti (quorum retinueritis retenta sunt).

31. [Camp.] **Tenere a peccato**, *per Credere che sia peccato.* Nov. ant. Pec. M. (M.) E sappiate che non vi teniate a peccato [illegible] l'usura.

32. [Laz.] **Uscire di peccato**, *Astenervisi, Levarsene.* Cavalc. Pungil. c. 15. Non dispregiar l'uomo il quale vuole uscire di peccato, e non gli rimproverare, ma pensa che siamo tutti fragili e peccatori.

[T.] *Atto che toglie all'oggetto l'interezza delle sue qualità. Onde* second. l'orig. *non ha solamente senso mor., ma anco mater., e dicesi* [illegible] peccato [illegible] o cosa che pecca in questo o in questo. Peccato che off[illegible] [illegible] che senza biasimo di colpa volontaria, e anco parlando di cose. *Nel senso mor. in Lat. pagano* Peccato era [illegible] *meno grave del* [illegible] *dal vero e dal buono, non però rispetto alla legge civile, che allora era* comun. [illegible] *Corrisponde a un'espressione all'uso cristiano che fa riguardare il peccato in relaz. a Dio e alla coscienza. A noi dunque* Peccato *è voce di senso segnatam. rel. Riguarda la morale e relig.* [T.] Può la legge umana [illegible] stolta punire come misfatti azioni che non sono peccati, anzi meriti.

[T.] [illegible] 2. 22. La colpa che rimbecca Per dritta opposizione a alcun peccato, Con esso insieme qui suo verde secca. *Nel medesimo* [illegible] *del Purg.* [illegible] *peccati di genere opposto, avarizia e prodigalità, come in Inf.,* [illegible] [illegible] *ha senso più gen.* [illegible] *e del peccato l'effetto.* In It. 2. 28. *opponesi a* Bene, *ch'è* Buono. Da questa [illegible] *d'acqua espiatrice,* [illegible] Che toglie altrui memoria del peccato, Da altra d'ogni ben fatto la rende.

[T.] Peccato *anco quello che non è volontaria colpa, come la macchia d'origine, come quelle di cui gl'innocenti portano pena per espiare altrui colpe loro* [illegible] *per peccati,* [illegible] *o perchè ne sian fatti migliori, e da quell'esempio ne siano corretti i rei veri, e i buoni consolati e aiutati.*

II. *Senso segnatam. rel.* [T.] Vang. Chi è di voi senza peccato, [illegible] la pietra. Prov. Tosc. 252. La ricchezza non s'acquista senza fatica, non si possiede senza timore, non si gode senza peccato (*goduta soverchiamente*), non si lascia senza dolore.

[T.] Peccato d'origine, *Effetto del peccato d'Adamo.* — *Tendenza più o men forte al peccato, Tentazione di* [illegible] *Germe del* [illegible]

[T.] Peccato mortale, veniale, più o men grave, Leggiero, *non si direbbe che per estens. o abus.* Fam. Ha addosso tutti e sette i peccati mortali, *molti più vizii che colpe, e patisce anco di que' vizii gli effetti tristi.* Ma Peccati comprende e i più gravi e i meno. D. 3. 22. Io piango spesso Le mie peccata.

[T.] È un peccato, *dice il tale o tale atto peccaminoso.* È peccato, *dice che quel genere d'atti non è mai senza colpa.* [illegible] sempre peccato. — Uno sguardo può essere un peccato e può non essere; *in questo senso sta anco senza l'Un, non nel primo.* Prov. Tosc. 172. [illegible] peccato [illegible] — *Il peccato della, dice l'abit.,* Peccato d'invidia, *l'attuale.* — Non lo fate, è peccato. *Anche così per eli.* e *può comprendersi.* È peccato a dire. A non dire. A guardare. *anco senza l'A.* — È peccato il *più determinato, e però dice più.*

[T.] Non è peccato, *vale Non è un atto reo dinnanzi a Dio.* Cavalc. Esp. Simb. 1. 110. L'erbe ed altre cose medicinali, se senza superstizione si colgono e danno agl'infermi, non sono peccato. — Non c'è peccato, *ha e questo senso e più estensione, come dicesi* Non è un gran peccato. Non c'è poi tanto peccato. Non è quel tanto peccato che dicono, *intendendo di colpa anco non giudicata secondo le norme relig.*

III. *Quasi astr.* [T.] *Il male. La tendenza al male. L'abito di quello.* Pandt. La legge del peccato. Mor. S. Greg. 33. Del bruno [illegible] [illegible]mente guardarci che alcuno di noi sia tirato dal dito del peccato nella bocca di questo Leviatan. — Il [illegible] del mondo, lo ha assorbito.

IV. *Con agg.* [T.] Prov. Tosc. 83. [illegible] gran peccato non può star celato. *Dicesi anche fam.* Peccato peccato [illegible] *Fam.* Gross. Ar. Fur. 29. [illegible] suo peccato immondo. Par. certo da sè tal penitenza [illegible] avanza ogni altro [illegible] Cos. dar mi [illegible] alcuna del [illegible] fidire. Sod. Colt. 460. Abominevoli e maladetti peccati.

V. *Con* [illegible] Med. Arb. Cr. p. 20. Così nacque senza ogni corruzione di peccato, sì come egli era in tutta bellezza e purità generato. [T.] Prov. Tosc. 55. Carta unge e peccato punge. *Qui pare voglia dire che il riprendere senza carità l'altrui peccato è un peccare, ma può dire a tresi che la carità sana nel di dentro le piaghe aperte in lei dalla colpa.* E più com. Le punture, il rimorso del peccato. [illegible] del suo peccato. Sarebbe a ferma del peccato. Magal. Lett. At. 442. Uno su posto che egli tuttavia nell'anima purgante serba un [illegible] un certo [illegible] che i teologi chiamano reliquie de' peccati.

[T.] [illegible] da ogni vincolo del peccato, *dice il confessore che assolve.* Contr. [illegible] del peccato. Sciorre dal suo e dall'altrui peccato. [illegible] de' peccati [illegible]

VI. *Con verb.* [T.] Tutti se ne ha dei peccati da scontare. S. Bernardin da Siena. 17. [illegible] egli [illegible] de' peccati. — Avere un peccato sull'anima. *Più fam. e più materiale,* Averlo addosso. Averne [illegible] [Bel.] Passav. Specch. dist. 5. cap. 4. L'anima, che per lo peccato [illegible] si macchia e [illegible] si dee lavare. Lorda, *dice più.* [T.] Essere in peccato. *Essere privo della grazia di Dio, dice Stare altr., o più o meno prolungato.* Non accostarsi all'altare essendo in peccato.

[T.] Cogliere in peccato, *nell'atto della colpa.* — [illegible] *Il non iscerlo, non innocente.* — Imputare un altro a peccato, *Crederlo* [illegible] *peccaminoso.* — Imputare ad altri un peccato. *Farne* [illegible] *o complice.* — [illegible] un peccato, *par che il suo giudizio men grave o più* [illegible] — Addossare a uno i peccati degli altri, i propri. — Aggravarlo di peccati non suoi.

[T.] Gio. Fabr. Com. Ter. 24. 1. Correggo il peccato [illegible] da noi, *quod peccatum a nobis* [illegible] *est* [illegible] — Mondare il peccato. [Pol.] Passav. 21. Il peccato, che colla penitenza tosto non si lava, trae all'altro peccato. [T.] Vang. Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.

[T.] Vang. Chi è più facile dire: Ti si rimettono i peccati, o dire: levati e va? E S. conservatano, e rimettansi loro i peccati. È in remissione de' loro peccati. *L'immag. del vincolo che stringe d'obbligo, di debito.* [illegible] rimettere debiti e i Vang. Pol. Passav. 95. Iddio ha voluto mostrare come egli gli abbia rimessi i peccati suoi. [T.] Prov. Tosc. 94. I debiti e i peccati crescono sempre. *E* [illegible] I peccati e i debiti son sempre più di quel che si crede.

[T.] Il sacerdote rimette i peccati non in virtù propria ma per l'autorità ricevuta, e a patto che il peccatore il confessi sincero e si ravvegga in verità.

Confessare i peccati. Assolvere da [illegible] D. 1. 27. Dacchè tu mi lavi Di quel peccato ov'io mo cader deggio. Prov. Tosc. 301. Peccato confessato, è mezzo perdonato. *(Alle condizioni dette* [illegible] *prec.* Peccato celato è mezzo perdonato, *non come mal zio* [illegible] *ma per pudore e per non dare scandalo, con proposito di ag* [illegible] *la propria coscienza.*

[T.] Liberare, Liberarsi dal peccato. — Il Redentore è riscatto dal peccato. Ag. Quando il peccato in noi muore, noi si muore al peccato.

VII. *Senso più gen., che abbraccia e il rel. e il mor. e il soc.* [T.] Prov. Tosc. 155. La legge nasce da peccato (*gli abusi della libertà ne mostrano di necessità quasi i* [illegible]). Petr. Canz. 4. 5. part. III. Che [illegible] di assai gente ritrosa, Vincerne d'intelletto Peccato è nostro e non natural cosa. (*La natura ci darebbe più ingegno e più senno che a cotesti stranieri che ci opprimono e sprezzano: ma la nostra volontà fiacca e rea ci fa soggiacere.*)

[Tol.] Sent. Mor. 1. 100. Chi non gastiga colui che pecca, e partecipe del peccato. [T.] Prov. Tosc. 265. Chi si scusa senz'essere accusato, fa chiaro il suo peccato.

[T.] Far peccato, *è men grave che Fare il Peccato; il primo essere non grave.* Il, *determinando come suole l'art., dice quel male che merita la maggior pena nel genere di cui si tratta. Così le due idee si corrispondono nel prov.* Chi ha fatto il peccato accetti la penitenza. Prov. Tosc. 87. Peccato vecchio, penitenza nuova. (*bisogna scontare il male fatto; e la pena tarda, giungendo più inaspettata, e dopo illanguidita la memoria delle soddisfazioni tentatrici, è più amara.*) [G. M.] Segner. Incr. Consueto [illegible] se seguissero i medesimi modi, [illegible], si farebbe luogo al proverbio antico, Peccato vecchio, penitenza nuova. E. 9. La penitenza corre dietro al peccato. (*Qui più chiaro, ancora che nel preced.* Penitenza *vale Pentimento e Pena.*) Fare il peccato e la penitenza. *Esser punito.* — Gli altri han fatto il peccato, egli la penitenza. — Peccato vostro, gastigo mio. Prov. Tosc. 184. Gennaio fa il peccato e maggio n'è incolpato.

[T.] *E quel sia colpa anco di negligenza lo* [illegible] *a uno peccato.* Senso direc. *e quasi iron.* [illegible] è il peccato mio. — Questo è tutto il mio peccato. Ecco il gran peccato [illegible] egli ha commesso.

VIII. [T.] *E in ancora per estens.* Senso intell. *nel quale pur tuttavia adopran* [illegible] *peccato.* [illegible] Peccati di lingua, *che intendesi del offendere con parole la legge relig. e mor.,* [illegible] *per cel.* [illegible] *offendere* [illegible] *e parlando,* [illegible] *grammatica o anal.* [illegible] *dell'uso buono.* È così. Vi mando il mio scritto, pregando di notare e correggere i tanti peccati.

IX. *Con partic.* [T.] Il [illegible], *accenna a* [illegible] S. Gr. [illegible] [illegible] più facile, o contemmare il corpo dissoluto, o perdonare i peccati dell'anima? — Intercedono per i peccati del popolo.

[T.] *Accenna al genere della colpa.* Vang. Ogni peccato di bestemmia. Segner. Mann. Nov. 18. 1. Ciò che renderà formidabile a tutti quel suo estremo Sarà [illegible] i peccati d'ommissione da noi già [illegible], ma più sarà [illegible] peccati di commissione. [Pol.] Sent. Mor. 3. 68. Peccato di ogni cosa è peccato doppio.

Accenna al mezzo o alla cagione. [Fel.] Passav. 77. Comando che tutto ciò che avea [illegible] gnato di peccato dovesse ardere nel mezzo della piazza.

(Mor.) Esserci di peccato a fare una cosa. *Commettere peccato a farla.* A certe [illegible] che pajono un [illegible], può esserci di peccato. Mons. [illegible], che è in Fr. Giord. Pr. 101. quante volte [illegible] *rammentare della Passione di G. C. nel mistero della SS. Eucaristia* [illegible] facete, se 'l fate in mia memoria e ricordanza, e però non è di peccato questa passione fare, ma [illegible] [T.] È peccato, e più [illegible] al male [illegible] [illegible] Materia o Cagione di peccato. E [illegible] Può essere di peccato anco [illegible] L. B., *Ma questo è men com.*

X. *Altre partic.* Coll'In, *lo Stesso.* [Cors.] Pallav. Mor. Conc. 12. 12. 5. Anche i sacerdoti, quali sono in peccato mortale, esercitano come ministri di Cristo [illegible] di rimettere i peccati. [T.] Vang. Nel peccato vostro morrete.

[T.] Essere in [illegible] *Anche di colpa leggiera e non abit. nè prolungata.* Prov. Tosc. 81. Chi è in peccato crede che tutti [illegible] male di lui.

† In senso di Contro. [Cors.] Segr. Fior. [illegible] 3. 6. Ora [illegible] e egli per questo peccato in S. [illegible] [illegible] [T.] peccato tra la verità [illegible] la [illegible]

XI. *Senza bisogno di* [illegible] [T.] Peccato che non abbiate posto mente a quel ch'io predicevo.

[T.] *È parte di biasimo quando esclamiamo*

Peccato gettar via il danaro così. — Peccate per l'oro [illegible] e giovani. M. Può anche dirsi con senso di dolore e compiangendo chi potrebbe e non può spendere meglio l'oro e le cose più preziose dell'arte.

[T.] Assume dunque non il colpa mor., ma a danno, e perchè è ponendo la causa per l'effetto, o premettendo [illegible] voce nel senso lat. che suona a [illegible] [illegible] peccati che son troppo [illegible]? — Sarebbe bella, peccato ch'abbia que' naso! — [illegible] peccato [illegible]!

[T.] In senso di compassione e di dolore, e anche per danno proprio. [illegible] peccato! — E per [illegible] a chi si rammarica di male da poco. Vedi che [illegible] che peccato.

Anche di cose. [T.] Queste frutte erano tanto belle; [illegible] che le abbiano maciullate così.

XII. [T.] Alla [illegible] più [illegible] acqua e [illegible] [illegible] come le peccati. Si vede che sono i miei peccati che mi tirano addosso queste molestie. — E [illegible] per i miei peccati.

[illegible] [illegible] i [illegible] peccati! Ma serio e bello [illegible] [illegible] i peccati!

[M.] Mi pentissi tanto de' miei peccati, dice chi ha detto o fatto cosa che non vorrebbe aver detta o fatta.

PECCATO. [T.] Part. pass. di PECCARE. Come agg., che [illegible] [illegible] Potrebbe [illegible] [illegible] [illegible] lingua scritta, segnatam. nel verso. [T.] Le cose da me peccate [illegible] part. pass., e sim.

PECCATORA. S. f. Lo stesso che Peccatrice. Non [illegible] che [illegible] Lett. Sant. Beat. [illegible] sul fine [illegible]. Perdonatemi, se ciò il mio dire [illegible] [illegible] infinite, e quando [illegible] truova e [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] divino Sposo, [illegible] [illegible] di me [illegible] peccatora, che ve ne priego [illegible] [illegible].

PECCATORACCIO. S. m. Pegg. di PECCATORE. Segner. Crist. instr. 3. 2. 20. (M.) Chi [illegible] udire [illegible] questo vestito, [illegible] [illegible] estremo della [illegible] a [illegible] peccatoracci, [illegible] [illegible] 20. [illegible] [illegible] che [illegible] intendea [illegible] peccar questa volta [illegible].

PECCATORE. Verb. m. di PECCARE. Chi o Che pecca o ha peccato. Lat., Tert., e la Volg. — Tratt. [illegible] [illegible] [illegible] grande [illegible] e la confessione [illegible] [illegible] [illegible] 1. [illegible], se [illegible] [illegible] peccatore, almeno [illegible] [illegible] Dant. Purg. 5. Ne' [illegible] [illegible] per forza morti, E peccatori [illegible] al [illegible] (M.) Segner. Crist. instr. 3. 31. 15. Peccatori indurati.

[Val.] Nel linguaggio ecclesiastico questa voce prendesi [illegible] [illegible] [illegible] di peccare. [illegible] che nel [illegible] al peccato. [illegible] nel abito di peccare e persevera se [illegible] [illegible] [illegible] impegnato in uno stato che occasion di peccato ecc. (M.)

2. (Camp.) Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 21. [illegible] [illegible] [illegible] Partigiano. E [illegible] peccator fu [illegible] [illegible] Di Santa Donna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [Laz.] Cavalc. [illegible] [illegible] 12. Siamo uomini mortali e peccatori (S. Paolo e S. Barnaba), che vegnamo a recarvi [illegible] si partiate dalla idolatria, e adoriate solo Iddio.

3. Col Di. Fass. 216. (M.) Rimane la quistione [illegible] perchè la grazia al uno e non al altro [illegible] [illegible] egualmente siano peccatori del [illegible].

4. Detto anche del Corpo umano, o sim. Cavalc. [illegible] [illegible] (M.) Presumono di prendere il Corpo di Cristo, e di gettarlo nella sentina del loro corpo [illegible].

5. (Camp.) Fig. per Reo di delitto politico. Arr. [illegible] [illegible] Arienzo, nella presenza di tutto il Consiglio de' peccatori, in persona del re, disse [illegible] [illegible] peccatori per congiurati.

[T.] Ha senso or più or meno grave secondo le circostanze. Ogni uomo è peccatore; in questo senso peccatore [illegible] [illegible] questo senso gli è quasi agg. [illegible] il peccatore, un peccatore, diventa più grave. [T.] Pr. dannati. D. 1. 18. Nel [illegible] erano [illegible] peccator. L. 22. F. 21. E i peccator che [illegible] [illegible] di testa vergogna [illegible] [illegible].

II. Ass. [T.] [illegible] [illegible] di G. C. [illegible] Amico de' pubblicani e de' peccatori. F. Non son venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori. F. [illegible] [illegible] [illegible] fanno certi atti di bene senza [illegible] [illegible] F. Il Figlio dell'uomo, Sar[illegible] [illegible] mani de' peccatori.

[T.] Con epit. che dice il genere del vizio. D. 1. 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dannati i peccator' carnal, Che la ragion sommettono al talento [illegible] appetito.

III. Per esteus. anco di colpe non riguardate nel rispetto rel. [T.] [illegible] [illegible] No esce l'innocente per il peccatore.

[illegible] [T.] Quando l'uomo buono e chi la lode di virtù grande, dice: Io son peccatore, anche [illegible] tutta la sua umiltà questa voce [illegible] [illegible] [illegible] cose. Ho peccato [illegible] i miei peccati. Non [illegible] innocente. — Io sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Ne' documenti e ne' monumenti sottoscrivevano: Donato peccatore vescovo.

V. Quasi agg. [T.] [illegible] Come può uomo peccatore far tali prodigi? [illegible] [illegible] nelle mani d'uomini peccatori. E. [illegible] da me che son uomo peccatore. E. Dio sii propizio a me peccatore. F. [illegible] [illegible] è peccatore. — [illegible] peccatore, per lo più intendesi di peccati di carne, e [illegible] [illegible] [illegible] Peccatrice.

PECCATORELLO. S. m. Dim. di PECCATORE. Segner. [illegible] [illegible] (Man.) [illegible] [illegible] [illegible] come vedrebbe un peccatorello [illegible] di accostarsi ad [illegible] [illegible] [illegible]?

PECCATRICE. Verb. f. di PECCATORE. Girol. e la Volg. [illegible] in Tert. — Pecor. [illegible] 8. [illegible] [illegible] Ma pure [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], Peccatrice, i' nol niego [illegible] [illegible] [illegible] prezo.

[T.] [illegible] [illegible] di gravi peccati donna più, per natura e per [illegible] [illegible] [illegible] che le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] povera peccatrice. — [illegible] per una peccatrice.

2. [T.] Di donna reputata rea de' peccati del senso, [illegible] [illegible] per [illegible] — Annot. Vang. C. Una femmina [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Serm. Sacch. [illegible] [illegible] 123. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peccatrice [illegible] [illegible]. E appresso [illegible] [illegible] serva vergine, e santa Maria Maddalena la peccatrice.

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peccatrice. — La peccatrice. D. 1. 11.

3. [illegible] [illegible] umane che perdette della purità e delle [illegible] [illegible] [illegible] del primo peccato. [illegible] [illegible] 12. (M.) Prese [illegible] [illegible] della vergine [illegible] [illegible] [illegible] della stirpe d'Adamo. [Laz.] Coll. SS. PP. 22. 11. In [illegible] Cristo era verace carne, ma senza peccato [illegible] [illegible] carne peccatrice. E appresso: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peccatrice [illegible] come persona che avesse gran sete, chiedeva bere alla Samaritana. E [illegible] [illegible] che portasse la carne peccatrice cogli altri uomini, quando [illegible] [illegible] posto in persona [illegible] [illegible], orava e diceva. Bog. Pist. [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] peccatrice, la quale non si vuole rimanere di peccare, fu [illegible] [illegible] [illegible] alla fronte di femmina meretrice, e non ti sai [illegible].

PECCATUCCIO e **PECCATUZZO.** S. m. Dim. di PECCATO. [T.] [illegible] [illegible] che [illegible] più [illegible] il peccato in quanto [illegible] della legge nel [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] e quanto più [illegible] e di [illegible], [illegible] [illegible] perchè [illegible] [illegible] Fir. [illegible] 9. 250. (M.) A cagione che messer Domeneddio mi perdoni questo peccatuccio, e cavarmi di bocca a Lucifer[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Lor. [illegible] Sat. [illegible] Fr. Giord. Pred. D. (C.) Non è [illegible] peccatuzzo veniale, [illegible] [illegible] [illegible] che. Morg. 11. 141. [illegible] [illegible] peccatuzzi [illegible].

[Camp.] S. Gr. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che quelli che peccano nelle cose grandissime, non si [illegible] per li piccoli peccati [illegible] [illegible] tanto [illegible] etc. Mess. Piccol. Bell' Creanz. Donn. 14. [illegible] e cose [illegible] [illegible] le quali ti pareva che più [illegible] [illegible] di peccatuzzo.

PECCATUZZO. V. PECCATUCCIO.

PECCHERO. S. m. Sorta di bicchiere grande. Dal tedesco. Voce in qualche dial. Red. Ditir. 12. [illegible] [illegible] [illegible] s'immerga, S'sommerga Dentro un pecchero [illegible]. E Annot. 37. Pecchero, vocabolo venuto in Toscana di Germania.

PECCHIA. S. f. Zool. [illegible] Insetto dell'ordine degl' Imenotteri, Apis mellifica, Linn., che fa il miele e la cera. Lo stesso che Ape. Serm. Alleg. Apicula aurea, lat. [illegible] [illegible], come [illegible] [illegible] [illegible] 75. 3. [illegible] Dice Isidoro e Plinio che chi si ugnerà col sugo di malva mescolata con olio, non potrà essere danneggiato o [illegible] [illegible] delle pecchie. E 12. 3. 3. [illegible] [illegible] le pecchie, e purgar [illegible] da vermini e dal fastidio. Dittam. 1. 5. E [illegible] [illegible] cuore La pecchia per esempio e per ispegio. Fior. Virt. A. M. La pecchia porta il mele in bocca e lo pungone nella coda. Lasc. Pinz. Rec. 18.

Non si può avere il mel senza le pecchie, [illegible] che vale Non potersi ottenere il bene senza [illegible] [illegible] rischio, o averlo mescolato con de' mali. V. MELE, § 5. [Val.] Fag. Comm. [illegible] 42. Signor Anselmo, non si può avere il miele senza le pecchie.

[Val.] Prov. Fare a ber colle pecchie. Bere moltissimo. Fag. Comm. 4. 14. I Sere e il servitore farebbero a ber colle pecchie.

2. [Val.] Detto d'I. [illegible] importuno. Fag. Rim. 3. 103. Come s'appicca presto! Il ve' che pecchia!

PECCHIAJA. S. [illegible] Ne' Ves. I tessitori la usano nel [illegible] che si spiega coll'esempio. Fan. [illegible] Cantini. Band. Legg. XIV. [illegible] cal. 2. La detti [illegible] [illegible] non possono ne debbino pigliare e porre per l[illegible] di [illegible] più di tre casse per pecchiaja, cioè [illegible] e la pecchiaja s'intenda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], intendendo che non [illegible] [illegible] di dette tre casse o quali si [illegible] per [illegible] [illegible] pecchia di [illegible] una [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] e Pevera. F. questi commentatori [illegible].

PECCHIARE. [illegible] [illegible] N. ass. Succiare a modo della pecchia. [illegible] Trad. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Forse [illegible] in Pecchiero. Malm. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per di quel [illegible] [illegible] Salvin. [illegible] 39. [illegible] benchè vecchio, e'ha d'un giovan bevo e [illegible].

PECCHIOLINO. S. m. Dim. di Pecchius. Bellin. Lett. [illegible] [illegible] Man. Le pecchie [illegible] [illegible] seppelliscono [illegible] nel mele, di cui si pasce e cresce il [illegible] [illegible] [illegible].

PECCHIONE. S. m. (Zool.) [Bel.] Nome collettivo di [illegible] specie di [illegible] Imenotteri affini alle Api [illegible] [illegible] [illegible] piccole società [illegible] [illegible] [illegible] fra le radici degli alberi o nel suolo. [T.] [illegible] B. Albert. Api. 3. Pant. Ads. Op. mar. 4. 312. M. [illegible] [illegible] la pecchia per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fuco, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cert.

PECCIA. S. f. Pancia. [T.] Forse da [illegible], tolta la prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Non più usat. [illegible] Morg. 17. 161. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peccia. Burch. 1. 26. [illegible] [illegible] Mi [illegible] [illegible] a [illegible] la peccia. Lor. Med. Canz. 71. 6. Nel [illegible] [illegible], [illegible] peccia la grembiale. Car. [illegible] S. f. 95. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sua peccia [illegible]. Buon. Fier. 4. 1. 7. [illegible] [illegible] [illegible] a troppar qui [illegible] Meed. di mostrar nuda la peccia.

2. [Val.] Mettere a rischio la peccia. A persona di [illegible] Fag. Rim. 6. [illegible] Perciò non già [illegible] [illegible] peccia [illegible] Si mette a rischio.

† **PECCIATA.** S. f. [illegible] data nella pancia. Malm. 6. 10[illegible] (C.) Mentre stima non far [illegible] bravate [illegible] altra volta e [illegible] peccia [illegible].

PECCIOLO. S. m. (Agr.) Specie di fico. Burch. 1. 19. M. [illegible] [illegible].

† **PECCIUTO.** Agg. [illegible] grossa peccia. Pan. [illegible] Buon. Ajon. 2. 1. (Man.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peccati.

PECCO. S. m. Fam. Peccato, Difetto. [T.] Come [illegible] per [illegible], o contratto da [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] Forteg. Capit. 2. 11. [illegible] ho questo pecco maledetto [illegible] [illegible] sovente in cer [illegible] [illegible], Chi [illegible] 1. B. [illegible] ha un pecco al [illegible]. Se[illegible] da pera.

PECE. S. f. [illegible] [illegible] detta anche Ragia di [illegible] che [illegible] dalle incisioni fatte nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pix, picis, dur. lat. Dant. Inf. 21. 8. Quale nell'arzanà de' Viniziani Bolle l'inverno la tenace pece A rimpalmar i legni lor non sani. Simint. Ovid. Metam. 1. 113. [illegible] spessa la [illegible] d'alber, che fanno la pece, ed è l'acuto arcipresso.

[T.] Prov. T. se. 308. Nero come la pece. [G. M.] [illegible] Far. 18. 3. (Arezzo.) [illegible] [illegible] sua [illegible] egli [illegible] che pece.

[illegible] Pece nera. Ruda. Prat. spez. 197. [illegible] [illegible], e vi liquefaro la rasa di pino e pece nera.

Prov. Chi tocca la pece s'imbratta o si macchia, [illegible] a quello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e vale che nel conversar con [illegible] s'apprendono e si pigliano le sue miserie. Albert. cap. [illegible] [illegible] [illegible] la pece [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] usata [illegible], vestirassi della sua superbia. [T.] Prov. Tosc. [illegible]

Prov. Esser macchiati d'una pece o d'uno stesso pece. Avere i medesimi difetti. *Pete. cap.* 3. C. [illegible] tutti siete macchiati d'una pece. *Segn. Stor.* 21. La casa era ajutata da molti macchiati della medesima pece. [Val.] *Fag. Comm.* 6. 305. Con quelle ardite presumete d'entrare a favore di [illegible] quando siete della stessa pece macchiati?

2. [T.] Ha la pece, *per cel. di Chi non lascia che uno si stacchi da lui.*

In senso sim. [T.] *Prov. Tosc.* 321. Certe donne hanno le parole di pece (*appiccicano o imbrattano*).

3. [Cont.] **Fare la pece.** *Cavarla dagli alberi intaccandone il tronco.* *Ram. Viagg.* 1. 95. B. Sono due sorti di pece: l'una è minerale, e si raccoglie dalle pietre, le quali sono in mezzo dell'acqua di alcune fonti, e quell'acqua molto pute ed ha il sapore della medesima. L'altra sorte è artificiale, e si cava del ginepro o del pino, io l'ho veduta far nel monte Atlante.

4. **Mettere in pece,** *dicesi de' Cesellatori, che fanno un letto di pece alle piastre che devono cesellare.* (Fanf.) *Cell. Oref.* 50. M. F. [illegible] vedendo nelle medaglie eguali di grossezza nella mia opera, la messi in pece, cioè nello stucco sopraddetto.

5. [Cont.] **Pece greca.** *Colofonia, residuo solido della distillazione della trementina.* *Stat. Gab. Sen.* Pece greca sol. x soma. — *Pitaff.* 9. E. Terra di boccaleschi e pece greca. *Sod.* [illegible] 31. La mistura, se sarà fatta con polvere di mattoni pesto [illegible] marmoro [illegible] incorporata con trementina e pece greca sarà ottima a stuccar vetri. *Ricett. Fior.* 2. 19. La pece greca è la ragia di pino, e di altri alberi, cotta nell'acqua per fino che ella perda il suo naturale odore [illegible] e secca [illegible] si chiama colofonia, perchè si portava da Colofone.

[Cont.] **Pece colofonia,** *lo stesso che Pece greca.* *Chiar. Sci.* [illegible] 147. Pece colofonia 3 once, sale armoniaco 3 once, vernice in grana [illegible] 2 once, colofonia 2 once, [illegible] che basti [illegible] ingredienti [illegible] se ne empirà la borsa ben stretta.

In questo senso dicesi anche ass. Pece. Rosa. *Mosc.* 6. 44. I [illegible] suoneranno avvertendo che [illegible] ne daranno mai pece all'arco, che dal mezzo in su.

6. [Camp.] **Pece navale** *per Pece nera.* *Din. Din. Masc.* 1. 51. Togli pece navale oncie due, pece greca oncie una. — [Cont.] *Stat. Gab. Siena.* Pece navale [illegible] soma soldi [illegible]

7. **Pece,** *per Acqua negra e densa a similitudine della pece squagliata.* *Car. En.* 9. 153. M. Così [illegible] il fiume e la voragine. E a [illegible] ripa, e l'atra pece d'Acheronte [illegible]

[Cont.] **Pece liquida.** *Catrame.* *Cr. P. Ap.* [illegible] 112. Prendasi di pece liquida quella quantità che piacerà [illegible] e si metta a cuocere [illegible] infinattanto che [illegible] e poi [illegible] dal fuoco.

8. **Pece.** [Chim.] S. f. [T.] *Nome generico de' bitumi solidi, o che siano di produzione naturale o derivati da qualche operazione. Ad esempio, le peci di trementina si possono considerare come prodotti naturali, le peci di carbon fossile, di torba, di legno sono prodotti artificiali, derivanti dalla decomposizione parziale, o distillazione secca di quella materia.*

PECETTA. [T.] S. f. [L. B.] *Cerotto tagliato in forma di berrettino da applicarsi al cranio, e usato per tignosi.* L'usa in Pist., dim. di Pix.

2. [G. M.] *Per simil. Macchia di sudiciume.* Aveva una pecetta in una gota. — Gli hanno fatto una pecetta sul naso. *Qui dal colore della pece.*

3. [T.] *Tr. fam.* Appiccicare una pecetta, *Attaccare ad altri molestia nojosa, non facile a liberarsene.*

[G. M.] *E d'un seccatore importuno.* Gli è una gran pecetta!

PECILE. S. m. Gr. Ποικίλη. (Arch.) *Nome di uno de' più famosi portici d'Atene, ove ammiravasi un gran numero di eccellenti pitture de' più rinomati pittori della Grecia, di Polignoto, di Micone, ecc. Erano dipinte* [illegible] *la guerra di Troja, o battaglia di Maratona, ecc.* [illegible] *l'imperatore Adriano nella sua villa Ti-burtina.* [T.] Quel che nel gr. è femm., [illegible] e come il Fasso [illegible]

PECIOSO. Agg. *Di pece.* *Salvin. Georg. lib.* 2. (M.) [illegible] fumo [illegible] involve Di fummo fosco e grosso il pecioso [illegible] *E Eneid. lib.* 3. D'appresso Etna con orride ruine tuona, e talor nera al ciel Nube scoppiata manda di pecioso Turbin fumante, e di favilla accesa.

PECORA. S. f. Zool. Bel. *Nome italiano della femmina dell'Ovis aries, Linn.* V. MONTONE. Pl. neut. antico Pecora e [illegible] *in senso gen.*

Bocc. Introd. (C.) Per che addivenne che i buoi, gli asini e [illegible] le pecore [illegible], come meglio piaceva loro, se n'andavano. *E nov.* 3. g. 6. Vi voglio ricordare essere la natura de' motti cotale, che essi, come la pecora morde, deono così mordere l'uditore, e non come 'l cane. *Dan. Par.* [illegible] 53. Senza danno di pecore e di biade. *Dial. S. Greg. M.* 3. 4. Pareva che mugghiasse come leone, o belasse come pecora [illegible] *Salvin. Annot. Tanc. Buonar.* p. 544. col. 2. in fine. (Gh.) [illegible] senza giudizio solea chiamare pecore [illegible]

Prov. **Anche le pecore mordono, quando sono offese.** *Anche i* [illegible] *Dial. Lepo.* 52. *Mon.* Ma [illegible] anche [illegible] sono offese.

Prov. **Le pecore mi mordono,** *e si dice* [illegible] *che è offeso* [illegible] *da chi* [illegible] *Bellin. Son.* 176. [illegible] le pecore [illegible]

[G. M.] [illegible] *Prov.* Pecora che [illegible] perde il boccone. *Di chi perde il tempo in* [illegible]

Prov. **Chi pecora si fa, il lupo se la mangia.** [T.] [illegible] *Prov. Tosc.* 251. Chi pecora si fa, il lupo se la mangia. *Sal.* [illegible] 1. 2. [illegible] Ma [illegible] *Lett.* 64. [illegible] la pecora [illegible] *Val. Goss. Serm.* 1. La pecora si fa [illegible] la mangia il lupo.

Prov. **Dar le pecore in guardia al lupo.** *Fidar cosa a chi sia avido della medesima.* V. DARE IN GUARDIA.

Delle pecore annoverate mangia il lupo. [T.] [illegible] *bisogna vegliare e operare.*

Prov. **Levare le pecore dal Sole.** *Mettere checchessia in sicuro* [illegible] *Lasc. Spir.* 1. 3. [illegible] con Ottavio [illegible] ho saputo levare le pecore dal sole.

Una pecora marcia è atta a infettarne un branco. [illegible] *Cecch. Assiuol.* 2. 2. (M.) [T.] *Prov. Tosc.* [illegible]

2. *Fig.* **Conoscere le sue pecore.** *Essere informato de' costumi e delle qualità di coloro di cui si parla.* [T.] Fr. [illegible] *Car. Lett. Tomit. lett.* 13. p. 20. (Gh.) [illegible] io che conosco le pecore mie, gli ho conosciuti [illegible] se mai uscisse [illegible] tornare a servir la V. S.

3. *Nel linguaggio ecclesiastico si dice fig. di un Cristiano relativamente al suo pastore.* *Car. Lett.* 2. 223. Man. [illegible] sue pecore [illegible] Lez. [Cols.] SS. PP. [illegible] 6. Per le quali [illegible] per special [illegible] Cristo volle che fosse consostituita a mandria delle sue pecore in questo mondo.

4. [Camp.] *Per Eletto di Dio.* *Bib. Salm.* 78. Ma noi, che siamo tuo popolo e pecore della tua pastura (*oves pascuae tuae*), ti confesseremo sempre.

5. **Pecora,** *fig. per Scimunito, Sciocco.* *Cecch. Mog.* 3. 2. [illegible] e se non lo [illegible] sarebbe una pecora. *Lasc.* [illegible] 5. [illegible] una pecora [illegible]

6. [Cont.] **Carta di pecora.** *Fatta colle pelli degli animali* [illegible] 27. [illegible] scritti per [illegible] e per [illegible] in carta di pecora. *Stat.* [illegible] *Montag.* 1. 43. Quelli capitoli che [illegible] siano tenuti di fare servare in carta di bambagia o vero in carta di pecora.

[Cont.] *Dicesi anche* Carta pecora. G. G. N. [illegible] XII. 172. Carta pecora [illegible] *Stat. Merc. Siena.* 1. 59. Le medesime sentenze scrivere al libro di carta pecora, che per [illegible] nella cosa [illegible] detto.

7. (Mar.) **Pecore chiamano i marinari** *Quelle onde bianche sparse* [illegible] *mare allorchè* [illegible] *agitazione.* *Morg.* [illegible] il mar pur [illegible] si vedeva, [illegible] mostrava. È tutto il prato di pecore e pieno.

[T.] Nel pr. [illegible] *Bibb.* [illegible] 31. Lo grasso [illegible] lo vino [illegible] le *fortes* delle pecore e [illegible] arieti [illegible] *Marchett. Lucr.* 2. 312. Pecore lanose. *Prov. Tosc.* 342. Pecora cornuta, vacca panciuta, [illegible] non la [illegible] Mangiar della pecora. — F. pecora.

II. *Contrapp. a* Lupo, *sovente fig. o simbolico.* [T.] *Vang.* Vengono a voi in vestimenti di pecore, [illegible] *Prov. Tosc.* 122. Se il lupo sapesse come sta la pecora, guai a lei. [illegible] *E* 73. Non tutte le pecore sono per il lupo. *E* 255. Più tosto pecora grassa [illegible] *E* 73. [illegible] salute delle pecore. Non sempre. *Anche* [illegible] ne basta uno [illegible] *di pecore molte.* [illegible] pecora [illegible]

III. *In rispetto al pastore. Altri modi fig. e simbolici.* [T.] *Prov. Tosc.* 105. Senza il pastore non va la pecora. *Vang.* Erano siccome pecore non aventi pastore. (G.) [illegible] Le separerà come il pastore segrega le pecore da' capri. [illegible] *giudizio supremo.* La Chiesa [illegible] dalla parte dritta. — [illegible] *Vang.* [illegible] le pecore mie. 10. Pietro, pasci i miei agnelli, pasci le pecore mie.

[T.] *D'ordine relig. rispetto al suo fondatore o guardiano.* D. [illegible] 11. [illegible] sue pecore [illegible] più da [illegible] vuote di latte [illegible] quelle che temono il danno, [illegible] il pastor.

IV. *Altre fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 127. Pecora mal guardata, da ogni agnello è poppata. *E* 254. [illegible] senza [illegible] una pecora senza lana. *E* 119. È meglio [illegible] la [illegible] che la pecora [illegible] *di quello che può* [illegible]

V. [illegible] Pecora segnata, *pers.* [illegible] *in male,* [illegible] *anche da un partito, e generalm. da pers.* [illegible] *È preso dalle pecore che si segnano per qualche* [illegible]

[T.] **Pecore da macello.** *Uomini deboli di cui fa poco conto chi da vero pericoli* [illegible] *sempre* [illegible]

VI. *Dispr. Idea di poco valore, per effetto di poco* [illegible] [T.] D. [illegible] 12. [illegible] Me [illegible] pecore [illegible] Cristiani, a muovervi più gravi: Avete il vecchio e il nuovo Testamento, E il pastor della Chiesa che vi guida: Questo vi basti a vostro salvamento. Se mala cupidigia altro vi grida, [illegible] e non pecore matte, Sì che il Giudeo tra voi di voi non rida. [illegible] viver come bruti, Ma per seguir virtute e conoscenza.

Il uno [illegible] Cors. *Fir. Trin.* 2. 3. Io non so quel che [illegible] questa pecora.

VII. *Di* [illegible] *e di* [illegible] *che non è* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 122. [illegible] che per è una pecora. *E* 73. [illegible] di pecora non passa mai [illegible]

[T.] *Chi segue l'altrui cenno senza* [illegible] È una pecora. — [illegible] branco di pecore.

[illegible] per [illegible] pecore [illegible] non son pecore.

[T.] [illegible] *animale mansueto* [illegible] *che* [illegible]

VIII. *A modo* [illegible] *de' due preced.* [illegible]

[illegible]

[illegible] *Fiammetta* [illegible] *pecora* [illegible]] [illegible] 3. 5. Se costui [illegible] questa [illegible] [illegible] con [illegible] pecore [illegible]

PECORACCIA. S. f. *Pegg. di* Pecora [illegible] abbiosa [illegible]

[illegible] *di carne non buona.* È pecoraccia.

2. [illegible] una pecoraccia grassa e grossa. [illegible]

PECORAGGINE. S. f. *Scimunitaggine, Scioccherza* [illegible] *da una pecora* [illegible] dell' [illegible] *Fanf.* [illegible] di rispondere [illegible] da sua pecoraggine si [illegible] *Pred.* R. Per farsi manifesta la pecoraggine del [illegible]

2. [illegible] *delle Parole, che* [illegible] [illegible] e [illegible] pedanti.

PECORAIA. S. f. *di* Pecoraio. [illegible] *Pecoraia* [illegible] Fag. *Comm.* 5. 283. [illegible] conveniente, perchè anch' io non [illegible] pecoraia.

2. [illegible] *nelle maniere.* Fare una [illegible]

PECORAIO, e † **PECORARO.** S. m. *Guardiano di pecore.* [illegible] che ha in mal [illegible] [illegible] *Purg.* 26. 1. [illegible] dell' [illegible] *Bern.* [illegible] 1. [illegible] [illegible] un pecoraio, [illegible] per [illegible] *Sacch.* Tr. [illegible] Da que[illegible] [illegible] per la bontà [illegible] che di pe[illegible] [illegible] [illegible] *Lam.* [illegible] che accomodamente si trovano [illegible]

[illegible] Sal. [illegible] *App.* [illegible] 332. [illegible] [illegible] gregge [illegible]

2. [illegible] *persona* [illegible] *Fanf.*

3. [illegible] *nelle forme e negli atti.* [illegible] § 2.

PECORAME. [T.] S. m. *Quantità di pecore.* [illegible] *grande numero di pecore che* [illegible] [illegible] [illegible] *pecore.* [illegible] Pecuaria, [illegible] [illegible] Pe[illegible] popolano [illegible] [Cas.] [illegible] *Scrit.* [illegible] [illegible] la peco[illegible]

PECORARECCIO. *Agg.* [Camp.] *Di pecora.* Ovarius [illegible] Pecuarius, [illegible] *lat. gr.* [illegible] Pecuarius [illegible] [illegible] e [illegible] pascoli.

2. *Fig. Cantare sceccamente.* (Fanf.)

PECORARO. V. Pecoraio.

PECORECCIO. *Agg. Di pecora. Attenente a pecora. Che viene dalla pecora. Da pecora.* [illegible]

2. † *Fig.* [illegible] *Bracc. Fanf.* [illegible] p. 88. [illegible] Ma vorrei che [illegible] [illegible] [illegible] mostrasse l'altra via della vostra pecoraggine [illegible]

PECORECCIO. S. m. *Confusione. Intrico.* e si dice Entrare nel pecoreccio [illegible] [illegible] *né verso le maniere* [illegible] *di confusione di pecore che vanno e stanno* [illegible] *d'una pecora che si trova negli* [illegible] Nov. [illegible] Cavaliere era [illegible] pecoreccio ne era per uscire [illegible] Fr. Nov. 2. 2[illegible] [illegible] [illegible] per uscirne [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]] Entrare nel pecoreccio, vale anche [illegible] [illegible] Fag. Rim. [illegible] 23[illegible] [illegible] [illegible] Non entro certo in questo pecoreccio.

2. Uscire del pecoreccio, vale *Venire a capo d'una cosa intrigata.* Tac. Dav. Ann. 16. 2. [illegible] uscito di pecoreccio, con sua maraviglia d'aver [illegible] non [illegible] per [illegible] [illegible] e per paura [illegible] (Qui a lat. [illegible] cur[illegible]

PECORELLA. S. f. *Lo stesso che Pecora, detta così per mostrar più la sua timidità e mansuetudine.* [illegible] *Test.* [illegible] [illegible] *Purg.* 3. [illegible] Come le pecorelle escon del [illegible] a due a tre, e l'altre stanno timidette atterrando l'occhio e 'l muso. [illegible] 258. [illegible] mancare alle pecorelle il pastore [illegible] [illegible] *Pist.* 1. 34[illegible] [illegible] ma si vanno a [illegible] [illegible] che le era stata tolta una sua pecorella.

2. *Trasl. Nel linguaggio ecclesiastico di* [illegible] [illegible] [illegible] *Pastore* [illegible] *Superiore spirituale al suo* [illegible] [illegible] 20. [illegible] [illegible] [illegible] SS. *Pad.* 2. 383. [illegible] qual [illegible] la mia pecorella? [illegible] 2. 223. [illegible] la sua pecorella [illegible] *Fav.* 7. 177. [illegible] [illegible] *Fr. Dav.* [illegible] 34. [illegible] [illegible] per quel [illegible] [illegible] dalle fauci del [illegible] smarrita pecorella.

[illegible] pone la vita sua per le sue pecorelle. [illegible] [illegible] Le mie pecorelle non periranno [illegible] pecorelle.

3. [T.] Pecorella smarrita. [illegible] *trovata dal* [illegible] [illegible] *per cel.*

[T.] [illegible] 196. Cielo a pecorelle [illegible] [illegible] *acqua a* [illegible] [illegible] [illegible] e tali che danno figura d'un branco di pecore.

4. [illegible] *Piccole* [illegible] *spumanti e bianche che coprono il mare a guisa di pecorelle in un prato.*

PECORESCAMENTE. [T.] *Avv. Da* Pecoresco. [T.]

PECORESCO. *Agg. Da pecora, come soglion le pecore. E per trasl. Da persona* [illegible] [illegible] Pecuarius [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] Pecualis [illegible] [illegible] Pecuaris bestiar[illegible] [illegible] *lat. gr.* [illegible] Pecuaria ignorazione [illegible] *Gloss. lat. gr.*

[T.] [illegible] pecoresca [illegible] [illegible] *senza* [illegible] *perchè senza discrezione.*

PECORETTA. S. f. *Dim. di* Pecora. *Pecorella.* [illegible] [illegible] *Agg.* [illegible] 135. [illegible] [illegible] la gran forza della [illegible] la [illegible]

PECORILE. *Agg. Di pecora. Pecorino.* [illegible] [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 196. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le pecore.

PECORILE. S. m. *Luogo dove ricovera le pecore.* [illegible] *Pist. Purg.* 21. [illegible] [illegible] [illegible] *Burg.* 5. [illegible] [illegible] pastore le pecore nel pecorile. [illegible] *Agr. Col.* 15. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Camp. [illegible] 2. [illegible] come una greggia [illegible] pecorile [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Pist.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] ha altre pecore, le quali non sono di questo pecorile [illegible] [illegible] e un pastore.

3. [illegible] *pecore.* [illegible] [illegible] 60. [illegible] [illegible] [illegible] 232. [illegible] [illegible] in terreno [illegible] [illegible]

PECORINA. S. f. *Dim. di* Pecora. *Pecorella.* [illegible] [illegible] *Pred.* R. (C.) Attendeva al pascolo delle sue [illegible] pecorine.

2. [T.] Pecorine *chiamansi generalmente da* [illegible] [illegible] *hanno forma di velli di pecore.* [illegible] Pecorella § 4.

PECORINA. S. f. [illegible] Pecorino. *Agg.*

PECORINO. *Agg. Di pecora. Che è o tiene a pecora.* [illegible] [illegible] [illegible] *Ser. Sammon.* [illegible] Pecuinus, [illegible] [illegible] *lat. gr.* [illegible] Pecuinus. *Lib.* 293. [illegible] [illegible] La mente nel [illegible] spogliata [illegible] *Ser.* [illegible] [illegible] 268. [illegible] [illegible] la [illegible] pelo [illegible] per [illegible] [illegible] che possa [illegible] la lana pecorina [illegible] [illegible] *Cell.* [illegible] 17. [illegible] [illegible] carne pecorina.

2. *Agg.* [illegible] *Carta, vale lo stesso che* Carta pecora. [illegible] 8. [illegible] [illegible] di carta pecorina [illegible] [illegible] [illegible] *Fanor.* Fio. 15. [illegible] libro [illegible] carte pecorine legato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pecorine [illegible] tutte queste son cose [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da qu[illegible] che [illegible] [illegible] e da[illegible] altri.

PECORINO. S. m. *Agnellino. Morg.* 21. 37. (C.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 208. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Fig. Fare come il pecorino di Dicomano [illegible] [illegible] *Scoprirsi a* [illegible] *più nuoce di farlo.* *Cecch. Apol.* 175. [illegible] [illegible] [illegible] i pecori [illegible] [illegible] [illegible] questa lingua, quel che ne sapete voi?

2. *Trasl. Uomo di poca mente. Franc. Sacch.* [illegible] 15[illegible] [illegible] un poco per pecorino [illegible] [illegible] [illegible] 2. 347. [illegible] [illegible] [illegible] compare Sestine [illegible] fu prima [illegible] [illegible] da Dante e dal Petrarca [illegible] [illegible] pecorino.

PECORINO, e **PECORINA.** S. m. e f. *Agg. Lo sterco della pecora. Dav. Colt.* [illegible] 42. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pecorina. [illegible] 18. E non [illegible] pecorina [illegible] *Magaz. Colt.* [illegible] [illegible] [illegible] ne' terreni [illegible] con pecorina [illegible]

PECORO. S. m. *di* Pecora. [Camp.] *Montone.* [illegible] [illegible] 1. *Rocr.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] uno pecoro de [illegible] [illegible] [illegible]

2. [Camp.] [illegible] Guadag. Pecc.

3. [T.] Non solo [illegible] il Pecoro d'oro, *ma ogni uomo che ha del pecoroso gli danno il titolo di Pecoro,* [illegible] [illegible] [illegible] *che* [illegible] *grande* [illegible]

PECORONACCIO. [T.] *Pegg. di* Pecorone. [illegible] *da pec.*

PECORONE. S. m. *Lo stesso che Pecoro, e può, come accr.* [illegible] *più grande.*

2. [illegible] *e scipito* [illegible] [illegible] *della pecora.* [illegible] 6. [illegible] [illegible] non far conoscer e femmine come se [illegible] [illegible] 3. [illegible] pecor[illegible] [illegible] per tutto il mondo, e splendida Fa la notte [illegible]

3. † Entrare nel pecorone, *Pensare o far cosa pecoresca.* Entrare nel pecoreccio. [illegible] [illegible] ch' ella è entrata nel pecorone [illegible]

Studiare il pecorone, vale *Essere ignorante.* *Barch.* 1. 72. [illegible] [illegible] aveano studiato il pecorone, [illegible] [illegible]

4. [illegible] Beuve [illegible] *si dice anche per* [illegible] *(Fanf.)*

PECORONE. [T.] *Agg.* [illegible] pecorona, più [illegible] [illegible] [illegible]

PECOROSO. [T.] [illegible] [illegible] *gregge di pecore.* [illegible] Pecuosus, [illegible] [illegible]

Lanal. di [illegible] pelosa. Selvosa. *Morti.* [illegible] *ib.* [illegible] Ai campi [illegible] non pecorosa [illegible] [Tor.] *Ed.* 2. 804. [T.] Non si potrebbe dire Università pecorosa? — Pedagogia pecorosa. — Scienza scimmiologica pecorosa [illegible]

PECORUCCIA. S. f. *Dim. di* PECORA *senza cess. ma senza biasimo.* [T.] Pecoruccia stenta, mal pasciuta.

Trasl. [T.] *S. Bernardin. da Sien.* Buoni e umili come pecorucce.

PECTASIA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Fermento speciale esistente nei esseri vegetabili che contengono pectosa ed avente la proprietà di trasformare la pectina in un corpo* [illegible] *insiforme.*

PECTICO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto, il quale unito al nome generico di Sostanza,* [illegible] *tacione ecc., giova a denotare e comprendere* [illegible] *spettanti a un certo ordine di principii* [illegible] *che si riscontrano nei frutti e in altre parti de' vegetabili. Gr.* [illegible], *da* [illegible], *Condensare, figere.*

PECTINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Sostanza particolare, non gelatiniforme, che si estrae da' frutti maturi levati il calore, e che si forma per* [illegible] *delle polpe* [illegible]

PECTOSIA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Sostanza speciale* [illegible], *che si trova nei frutti* [illegible] *ed in certe radici, e che dalla pectasia è convertita in pectina.*

PECTOSIO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che* [illegible] *nome generico di* [illegible] *prodotto gelatinoso,* [illegible] *pectosa* [illegible] *pectina* [illegible]

PECULIO. V. PECULIO.

PECULATO. S. m. [illegible] *Latrocinio* [illegible] *cassa pubblica.* [illegible] *da chi n'è incaricato la ricevuta o custodia* [illegible] *diritto* [illegible] *Lat.* [illegible] *Peculatus.* [illegible] *Guicc. Stor.* [illegible] (C) Essendo la [illegible] del [illegible] [illegible] mezzo per [illegible] Stato e [illegible]

PECULIARE. *Agg. Aff. al lat. aur.* Peculiaris. [T.] *Segnatam. Proprio,* [illegible] *Second.* [illegible] *potrebbe meglio* [illegible] *vantaggio, e, per estens.* [illegible] *Ne' più* [illegible] *e esclusivo,* [illegible] Privilegio. [illegible] 10. 225. (C) Ma [illegible] tutto ad un tratto che [illegible] aveva sempre [illegible] per loro peculiare [illegible] parlare [illegible], che [illegible] colla sua eloquenza e dottrina dei [illegible] *Varch. Ercol.* 154. Ma [illegible] speciale [illegible] le [illegible] potesse [illegible] di [illegible] son nati e cresciuti da [illegible] *Fiss.* 97. [illegible] nella [illegible] che si chiama disputativa [illegible] non con principii più [illegible] ed a [illegible], ma con generale [illegible] non [illegible] che [illegible] provare [illegible] mercè [illegible] e la possiede, [illegible]

In senso non [illegible], *per* [illegible] [T.] *Pac. Cong.* [illegible] [illegible] peculiare in tempo di [illegible] per merito e per [illegible] e poi [illegible]

PECULIARISSIMO. *Agg. Sup. di* PECULIARE. [illegible] *Ed. Pred.* [illegible] Dopo questa peculiarissima considerazione [illegible] [T.] [illegible] peculiarissima [illegible]

PECULIARITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* PECULIARE. [T.] [illegible] *peculiarità segnatam. nel senso più prossimo* [illegible]

PECULIARMENTE. *Avv. Da* PECULIARE. *In modo peculiare.* [illegible] *Pan.*

PECULIETTO. S. m. *Dim. di* PECULIO. *Quanto* [illegible] *Segner. Manu.* [illegible] 30. 5. (M.) [illegible] che [illegible] di [illegible]

† **PECULIO** e † **PECUGIO.** S. m. *Mandra, Gregge.* [illegible] ancora [illegible] del [illegible] pecugio suo [illegible], [illegible] lando, perchè fora non o sperga. *Libr. Maccab.* M. Quivi stettono eglino e le loro donne, e lo loro pecugio. *Ott. Com. Par.* 3. 40. Le pecorelle se guono e vestigia delle prime col suo pecugio [illegible] facceano quelle anime, e come addivenne per alcuno accidente, che le prime pecorelle [illegible] s'arrestano [illegible] altre. *Agn. Pand.* 34. Far in modo d'avere possessione [illegible], ove facessi allevare pecugio, polli, colombi, e ancora pesci.

2. † *E fig. Di gregge spirit. Dant. Purg.* 11. (C) Ma 'l suo peculio di nuova vivanda [illegible] [illegible] che per diversi salti non si [illegible] *But.* [illegible] Ma 'l suo peculio, cioè la sua [illegible] *Pal.* [illegible] 19. Se [illegible] bocca mia, e guardate [illegible] [illegible] peculio di tutti li popoli, cioè, la [illegible] eletta.

PECULIO. S. m. [T.] *Proprietà di beni. Aureo lat.* Peculium *prima* [illegible] *degli animali* [illegible] *pecunia.* [illegible] *Quindi anche prima* [illegible] [illegible] *in tutto il* [illegible] *Virg.* Nec spes [illegible] cura peculi. [illegible] grosso peculio. — Con [illegible] peculio.

Aver fatto un po' di peculio *si dice* [illegible] *collodiato* [illegible] *al punto di pecunia.* [illegible]

[illegible] *Segner. Crist. Instr.* 2. [illegible] 3. Lora di [illegible] nella sua [illegible] [illegible], ora meno [illegible]

[illegible] peculio [illegible]

[illegible] [illegible] *Fag. Comment.* [illegible] [illegible]

Peculio castrense. *Rosm. Fil. del Dir.* ed. 1. [illegible] 603. [illegible] [illegible] [illegible] XXX. [illegible] XXI. [illegible]

[illegible] 2. 11. 5. [illegible] *E.* 2. 28. [illegible]

Peculio quasi castrense. [illegible] p. 603. [illegible] XXXIII. [illegible] *leg.* 1. [illegible] *leg.* 3.

PECUNIA. S. f. *Aff. al lat. aur.* Pecunia. *Metal coniato,* [illegible] *Danaro.* [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] per [illegible] [illegible] *op.* 30. La pecunia [illegible] *cap.* 34. *Cat. Cons.* [illegible] 7. 105. [illegible] [illegible] pecunia [illegible] 1. 6. [illegible] pecunia erano [illegible] [illegible] 6. 257. La pecunia [illegible] [illegible] 1. *Pros. Tosc.* 252. — *Ar. Epist.* 4. 10. 67. [illegible] 4. 181. [illegible] pecunia [illegible] per [illegible] e a [illegible] e [illegible] gloria.

[illegible] 10. [illegible] ogni cosa, e ogni [illegible] [illegible] [illegible] *Pass.* [illegible] [illegible] pecunia [illegible] [illegible] 2. 28. [illegible] [illegible] appresso [illegible], [illegible] sovvenire al povero bisognoso. — *Dav. Mon.* 3. [illegible] Tutte [illegible] pecunie, uno [illegible] [illegible] de' domestici [illegible] che [illegible] e ricchezze, il peculio, o la pecunia, che [illegible] [illegible]

[illegible] *S. Antonin. Op. ben.* [illegible] Colla pecunia dunque, del nostro amore ci bisogna comperare e posseder [illegible] di Dio.

Far checchessia per pecunia, *vale Lasciarsi corrompere per danaro. Din. Comp.* 1. 13. (M.) [illegible] che [illegible] il fatto, [illegible] che avesse fatto per pecunia [illegible]

[illegible] **In pecunia annoverata,** [illegible] *vale In contanti.* [illegible] 30. (Man.) Qualunque persona fia condannata [illegible], a [illegible] della condannagione, computando in pecunia annoverata [illegible] possa essere.

PECUNIALE. *Agg.* com. *Di pecunia. Attenente a pecunia.* [illegible] *Suprebbe d'*[illegible]

[illegible] 12. 57. 4. (C) [illegible] [illegible] processo [illegible] per [illegible] tempo [illegible], che a [illegible] tempi avesse tanti [illegible] per le tante condannagioni pecuniali che avea fatte [illegible] [illegible] ma quasi [illegible] *Franc. Sacch. nov.* 40. Sopra i [illegible] si dà [illegible] e corporale e pecuniale. *Albert.* 2. [illegible] 8. Catuna pena corporale è più cura che a pecuniale. [illegible] *Lett.* 34. [illegible] pecuniale [illegible]

PECUNIALMENTE. *Avv. Da* PECUNIALE. [illegible] *Con pecunia.* [illegible] 2. 20. [illegible] È [illegible] uomo [illegible] dare pecunia, [illegible] di sovvenire pecunialmente, [illegible] possibile.

2. *Per Con pena di pecunia. Albert.* 2. 38. (C) La [illegible], ponendo gli uomini [illegible] e pecunialmente. [illegible] 12. [illegible] pena di pecunia [illegible] [illegible] [illegible] ne sarebbe più [illegible] [illegible] *pedante.*

† **PECUNIARIA.** S. f. [illegible] *Pecunia, moneta.* [illegible] della [illegible] [illegible], cioè [illegible] pecuniaria [illegible] grande abbondanza.

PECUNIARIAMENTE. [T.] V. PECUNIALMENTE. [illegible]

PECUNIARIO. *Agg. Pecuniale, che ha relazione a* [illegible] (C) [illegible] [illegible] *Lat. Compens.* [illegible] [illegible] *Varch.* [illegible] 2. [illegible] pecuniaria. [illegible] 3. [illegible] *Pal.* [illegible] 3. 8. [illegible] [illegible] [illegible] 61. [illegible] perderebbe il [illegible]

† **PECUNIATICO.** *Agg. Che ra*[illegible] *Segn. Pass.* [illegible] *Lib.* [illegible] *op.* [illegible] (M.) [illegible] vogliamo dire che [illegible] all'acquisto [illegible]

PECUNIOSO. *Agg. Abbondante di pecunia. Ricco.* [illegible] [illegible] *popolo* [illegible] [illegible] [illegible] pecuniosi e [illegible] [illegible] 2. [illegible] *Lett.* [illegible] 181. [illegible] [illegible] in questo [illegible] pecunioso.

2. [illegible] *anche di Chi è sollecito in prima* [illegible] *pecunia.* [illegible] (M.) [illegible] [illegible] 12. 17. [illegible] pecunioso [illegible] procuratore, ed esecutore di messer Piero.

Gio. Vil. Lib. x. *Cap.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] buono [illegible]

PECUNIOSISSIMO. [T.] *Sup. di* PECUNIOSO. [illegible] pecuniosissimo [illegible] Cavriere.

PEDAGGIO. S. m. [illegible] *che si paga per passare* [illegible] Fanf. Quasi [illegible] G. [illegible] 35. [illegible] E, [illegible] strada [illegible] pedaggio. [illegible] soggetti a pedaggio. — Pagarlo, [illegible]

[illegible] *Tornato a piedi.* Pucc. Centil. Pitta. 2. 31. [illegible] che [illegible] passag[illegible] non pagasse [illegible] quel di [illegible]. Nè per mercanzia, nè per pedaggio.

2. [illegible] Per *Dazio, Gabella, in universale.* [illegible] la [illegible] ben [illegible] ne in terra, nè a [illegible] porti di mare. [illegible]

PEDAGGIERE [illegible] o più rado **PEDAGGIERE.** S. m. *Che riscuote il pedaggio.* Non [illegible] *cadere* [illegible] gli domandò un danaio. E appresso: Allora il pedaggiere [illegible] E non [illegible] aveva [illegible] uno occhio, disse [illegible] tre.

PEDAGNA. S. f. Mar. *Pezzo di legno messo per traverso* [illegible] *o altro legno a* [illegible] *che servono a posare i piedi quando stanno a sedere, ed appoggiarvisi* [illegible] *quando vogano.* Fanf. [illegible] Pan. [illegible] 210. [illegible] la [illegible] a basso alla pedagna, [illegible] il piede quando voga. Cr. [illegible] 1. 51. [illegible] una pedagna con un banchetto di [illegible] l'uomo solo [illegible] Pedagna è un pezzo di legno nel quale [illegible] il piede quando voga. [illegible] a Venezia si chiama [illegible]

PEDAGNOLO. S. m. [illegible] Fanf. [illegible]

PEDAGNUOLO. S. m. [T. M.] *Il fusto dell'albero* [illegible] di PEDANA o PEDALE. [illegible] pe[illegible] di [illegible] — [illegible] pedagn[illegible]

2. [T. M.] *Pezzo d'albero messo a traverso un fosso,* [illegible] *per passarvi sopra* [illegible] — [illegible] part. 2. [illegible] non sarebbe da[illegible] temerario chi [illegible] passar su ponte [illegible] a caso, [illegible] passar sopra [illegible]

PEDAGNOLO. Agg. [illegible] *dal pedale* [illegible] 10. [illegible] pali di castagno grossi [illegible] pedagnuoli e di montagna [illegible] 36. [illegible] castagno, [illegible] pedagnuoli di taglia e [illegible]

PEDAGOGHERIA. [T.] S. f. *Abito e atto e detto di pedagogo.* [illegible] 1. 2. [illegible] — Pedanteria e [illegible] *e ha applicazione* [illegible] *più generale.* [illegible] *concerne più specialmente* [illegible] *e l'avvocatare, o l'accrue* [illegible] *e farne* [illegible]

[illegible] 70. [illegible] solamente avresti [illegible] che [illegible] la idea della pedagogheria [illegible] della pedagogheria.

PEDAGOGHESSA. S. f. [illegible] S. Girol. [illegible] Spir. 5. [illegible] poco. Luc. Odi la mia pedagoghessa [illegible]

PEDAGOGIA. S. f. Dal gr. [illegible] *Fanciullo,* [illegible] *educare e del ammaestrare i fanciulli.* Fanf.

[illegible] *quella che comunem.* [illegible] pedia. [illegible] Man.

[illegible] pros. 372. Il disprezzo di questa pedagogia, è a [illegible] repubbliche [illegible] i fanciulli che [illegible] erano [illegible] diventano pessimi. [T.] Scuola [illegible] Cattedra. Professore di [illegible] la pedagogia a [illegible] Paedagogus paedagogium, come [illegible]

2. [T.] [illegible] S. Agost. Queste pubbliche [illegible] adunanze, son come scuole e pedagogie [illegible]

PEDAGOGICA. [T.] S. f. *Scienza dei mezzi ossia del* [illegible] *educare e* [illegible] *alla perfezione gli* [illegible] [illegible] *della scienza morale* [illegible] p. 231. Questa scienza [illegible] umana.

PEDAGOGICO. Agg. [T.] *Concernente la pedagogia.* [illegible] pedagogici. [illegible] Sapienza, meglio che Scienza. [illegible] pedagogiche.

2. [illegible] Pedagogismo. Pan. [illegible] — In altro senso: Pandette [illegible] Tir. — Prov. [illegible] 6. 21. [illegible] significavano l'abito, e la [illegible]

PEDAGOGISMO. S. m. *Pedagogheria, Pedanteria.* Non [illegible] Sarebbe dopo Pedagogismo, in [illegible] 11. 61. [illegible] quell'atea [illegible] con alcuni altri pedagogismi.

PEDAGOGISTA. [T.] S. m. *Chi tratta* [illegible] *mente di cose pedagogiche, o insegna di* [illegible] *pedagogiche norme.* [illegible] *si può dir* [illegible]

PEDAGOGIZZARE. [illegible] intr. *Far l'ufficio di pedagogo.* [illegible] [illegible] Pro. 3. 378. [illegible] pedagogizzare, doveva [illegible] corrotta, e [illegible]

PEDAGOGO. S. m. Dal gr. [illegible] *Fanciullo, e* [illegible] [illegible] al quale [illegible] [illegible] Crisost. [illegible] e paura di maestri, e [illegible] pedagoghi, [illegible] a cui leggiera [illegible] nel pedagogo [illegible] possa apertamente [illegible] i pedagoghi di tutti. [illegible] 32. [illegible] [T.] Pros. Tosc. 127. Più vale un padre che cento pedagoghi. — [illegible] *per accompagnare fuori il signorino* [illegible] *Stava un po' sopra di* [illegible] *dalle parti, e sotto. Forse lo creavano derivato da Piede.*

[illegible] Chè? [illegible] pedagogo? *Seguendolo più che conducendolo, Forse tra il servitore e la spia.*

2. [illegible] *Guida, Conduttore.* Dant. Purg. 12. [illegible] Di pari, come [illegible] vanno a giogo [illegible] il dolce pedagogo [illegible] *maestro e guida al l'ingegno.*

3. A mod. d'agg. [T.] Letterato pedagogo. — Servitore [illegible] Pad. [illegible] pedagogo.

PEDAGRA. S. f. *Podagra.* [illegible] dagra, non [illegible] — Fr. [illegible] 4. 12. 8. (C) A me [illegible] la pedagra [illegible]

[illegible] Sen. Pist. [illegible] Noi non andiamo [illegible] quando [illegible] ma quando egli è [illegible] che [illegible] convien confessare, ch'ella è gotta pedagra.

PEDALE. S. m. *Il fusto dell'albero. In altri sensi,* [illegible] *la* [illegible] Pecamen. [illegible] Cr. P. Agr. [illegible] 111. [illegible] vigoroso e fresco [illegible] in forma d'arbor[illegible] e [illegible] e due pedali. [illegible] 112. [illegible] maniera, [illegible] [illegible] e le [illegible] [illegible] 44. [illegible] Avendo [illegible] [illegible] di pero [illegible] robusto [illegible] [illegible] Tiepolo [illegible] F. [illegible] era in quello. Bemb. Asol. 2. 195. [illegible] pedale, [illegible] E appresso: Questi alberi [illegible] [T. M.] [illegible] Non è possibile [illegible] che un pedale solo [illegible] [Tor.] [illegible] P. Cod. [illegible] Hanno ancora [illegible] questi [illegible] assai più lunga vita, [illegible] conciossiachè essi [illegible] pedale [illegible]

[T. M.] [illegible] Bene dotata, verdura che ne fa un [illegible]

[Cont.] *Della vite.* Cr. P. Agr. II. 33. Se la vite dee esser formata come arbore [illegible] recata ad un pedale, ma se dee esser sostenuta con [illegible] possa esser [illegible] formare, [illegible] grossezza dello stipite. Bart. C. Arch. Alb. 37. 52. [illegible] tanto grosso [illegible] che due uomini [illegible] a [illegible] pedale.

[illegible] *o parte più grossa, d'un tronco ed anche* [illegible] Fir. [illegible] 208. Potevano [illegible] tanto [illegible] [illegible] spazio di [illegible] braccia [illegible] tenendosi [illegible] i pedali delle [illegible]

Cont. [illegible] *Dei coralli.* Agr. Geol. Min. Metall. 247. [illegible] pedale [illegible] colorato [illegible] parte rossa, parte bianche, parte negri, parte di altro colore.

2. [illegible] Fig. *Legnaggio.* Fior. [illegible] 2. [illegible] Il quale [illegible] di [illegible] le seccate radici del suo pedale.

3. [illegible] *Per Manico.* Cant. Carn. 455. [illegible] questi [illegible] il pedale. O manico, che [illegible]

4. [illegible] *Piede del monte.* Viagg. Terr. Sant. Barbera, 1862 [illegible] Fanf. [illegible] poggi [illegible] ma [illegible] presso, sicchè co' pedali i detti poggi si toccano insieme.

5. Mus. [illegible] *E negli strumenti, qualunque specie d'* [illegible] *che si mette in azione col piede.* [illegible] che un [illegible] Musica [illegible] pedali dell'organo [illegible] [illegible] 143. L'organo portatile, organo [illegible] [illegible] il basso, [illegible] le canne, i registri, [illegible] l'organo [illegible] — Pedali del piano [illegible] *che* [illegible] *col piede, fanno cambiare il suono dello strumento.*

[illegible] pedal.

[illegible] Pedale celeste nel pianoforte. *Pedale che,* [illegible] *pelle o panno,* [illegible] *una tempera* [illegible]

[illegible] Pedale del forte nel pianoforte. *Pedale che* [illegible] *e lascia* [illegible] *vibrare e accresce per tal modo la sonorità dello strumento.*

[illegible] *(Questa parola Pedale) si scrive talvolta nel* [illegible] *questo col organo per indicare che le* [illegible] *accompagnate, ma eseguite soltanto* [illegible]

[illegible] Tra i [illegible] di Armonia, il Pedale è una nota prolungata, durante la quale si fanno passare [illegible] non [illegible] di passaggio, [illegible] nel Pedale [illegible] Accordi estranei alla Nota.

[illegible] Il Pedale può essere Basso [illegible] ed [illegible] Basso [illegible] parte più [illegible] una parte intermedia [illegible] supremo.

[illegible] Pedali, [illegible] *spranghette di ferro,* [illegible] *parte inferiore dei* [illegible] *del piede,* [illegible] *mezza voce il suono delle corde* [illegible]

6. [illegible] Mus. Pedale [illegible] *anche Quella striscia di pelle* [illegible] *per tener ferma* [illegible] (C)

PEDALEGGIARE. [T. M.] [illegible] *Usare, Adoperare i pedali* [illegible] *sonando l'organo.* Organista che [illegible] bene.

PEDALIERA. Agg. e S. f. [illegible] Mus. [illegible] *Tastatura* [illegible] *dell'organo che* [illegible] *non si estende* [illegible] *e si mette* [illegible] *piedi onde* [illegible] *il nome* [illegible] Ser. Lett. 3. 4. Vi sono due pedaliere [illegible]

[illegible] Pedaliera nel pianoforte e nell'arpa. *L'insieme de' pedali,* [illegible] *questi strumenti.*

PEDALIZZARE. [illegible] Mus. [illegible] *Sonare* [illegible]

† **PEDAMENTO.** S. m. [illegible] Soder. [illegible] 10. [illegible] sopra [illegible] Fort. 73. [illegible] largo [illegible] gravezza di [illegible]

PEDANA. S. f. *Quel pezzo di legno su cui posano* *i pied del cocchiere le parti che lo sostengono si chiamano Bracciuoli* [illegible] *De Vit. Sempre* [illegible] *agg. che* [illegible] *anche in Pedarius quel che* [illegible] *Magal. Lett. scien.* 172. [illegible] Come sente la carrozza il [illegible] per [illegible] dietro [illegible] di saltare per qua [illegible] via sulla pedana intanto che la [illegible] rotta. *Val., Fag.* [illegible] 5 162. Con [illegible] straina, Che [illegible] vole entrar nella pedana.

[G. M.] *Anco* [illegible] *a tavolino e c. che tiene una pedana di* [illegible] *i piedi, più alta* [illegible] *di dietro che sul dinanzi.*

2. Pedana *dicesi anche Quella striscia di panno più* [illegible] *nella parte interna delle tonache* [illegible] *o ne' calzoni de'* [illegible] [illegible] *le donne* [illegible] *in senso analogo Petron.* [illegible]

3. *Dicesi anche Quell'asse,* [illegible] *collocato in piano* [illegible] *per preservare dal fuoco il pavimento o tappeto della stanza.* [illegible]

4. *Dicesi pure Quel pezzo di* [illegible] *sotto il* [illegible] *per tenervi i piedi.* [illegible]

5. [illegible] *in uso per Pedale, e la pedana è lo stesso che* [illegible] *pedale.* [illegible]

6. [illegible] *T.* [illegible] *calcio* [illegible] *ed i pitture de' pavimenti* [illegible] 54.

PEDANEO. [illegible] *Dicevansi* [illegible] *gr.* [illegible], *Che* [illegible] *perchè sedevano non in tribunale* [illegible] *curule ma in piano. V. anche* [illegible] — *Cod. Teod.* [illegible] *pedanee che* [illegible] *Pa.* [illegible] *da* [illegible] *pedanei* [illegible] *getto al sole* [illegible] *della sua gran corte.* [illegible] *estens.* [illegible]

PEDANO. S. m. *Pedale. Zibald. Andr.* 110. [illegible] *Toga* [illegible] *verde* [illegible] *primo buono.* [illegible] *Toscana.* Fan., *Cantini, Racc. Legg.* [illegible] 361. [illegible] per [illegible] pedane [illegible] rappresentati.

PEDANTACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* PEDANTE. [Cerq.] *Lam. Marm.* 11. 200. Un semplice pedantaccio.

PEDANTAGGINE. S. f. *Pedanteria. Car. Com.* 79. [illegible] A questi atti se [illegible] il poeta la pedantaggine sua.

† **PEDANTARE.** V. PEDANTEGGIARE.

PEDANTE. S. m. *Colui che* [illegible] *fanciulli ed insegna loro; ed è per lo più vocabolo di dispregio.* [illegible] *Bern. Orl.* [illegible] 45. [illegible] passo sollecito [illegible] tosto [illegible] pedante. *Buch.* 1. 72. [illegible] PEDAGOGO § 3. *E.* 2. 10. Nè [illegible] pedanti [illegible] per le [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 13. 14. [illegible] la una parte Burro, e Seneca [illegible] pedante dal [illegible] del governo del genere [illegible] *Ben. Cel. Vit.* 2. 35. Per essere stato pedante fradicio di Cosimo de' Medici. *Varch. Ercol.* [illegible] Quando io era piccino quelli che avevano cura de' fanciulli [illegible] si chiamavano, come oggi, pedanti, ne [illegible] voce [illegible] pedagogo ma [illegible] vocabolo [illegible] *Lam.* [illegible] 1. 23. [illegible] che mi consigli Apollo? [illegible] avante Star [illegible] a guisa di pedante. *E.* [illegible] 1. non. 2. 58. Il povero fanciullo non [illegible] fare altre parole, che il pedante [illegible] volesse intendere.

[T.] *Pros. Tosc.* 222. Prosopopea di pedanti e [illegible] di fatti, ne son [illegible] i canti.

[illegible] Fare il pedante a uno, *vale* [illegible] *da maestro, Correggere.* [illegible] *Pros. Tosc.* 2. 100. [illegible] A me non tocca [illegible], o fare il pedante al [illegible] come [illegible]

2. *Dicesi anche di l'uomo di poco sapere, che affetta di mostrarsi sapiente che parla o scrive con aria magistrale. Tasc. Lam.* 2. 271. [illegible] Se [illegible] che fa in vogare, [illegible] pedanti [illegible] lare. *E appresso.* [illegible] pedante [illegible] *Car. Comment.* [illegible] 2. *Gh.* [illegible] parlando [illegible] alcune [illegible], [illegible] compiacersi di quei che dove [illegible] gli viene all' [illegible] compiacersi [illegible] *Arc. Ipocr.* [illegible] *Pros.* p. 30. [illegible] pedanti [illegible] scoffala [illegible] come si fanno l'opere e non come e si mandano.

3. [illegible] *che servilmente* [illegible] *antiche, e usano le scritture* [illegible] *antiquate.* [illegible] *G. Giz.* [illegible] in prosa e [illegible]

4. *Dicesi anche di chi affetta una soverchia esattezza,* [illegible] *nelle cose di* [illegible] *importanza e che verrebbe* [illegible] *a' propri suoi* [illegible] *Alleg.* 115. [illegible] Non vi paja strano [illegible] pedante del [illegible]

5. [T.] [illegible] *in senso di dispr. Pros. Tosc.* 127. [illegible] pedante.

6. [illegible] *che* [illegible] *Fr. Comm.* 3. 93. [illegible] che [illegible] il nostro pedante non [illegible] [illegible]

7. [illegible] *Legg.* [T.] Verseggiatore pedante. Maestro [illegible] [illegible]

† **PEDANTE.** [illegible] S. m. *Pedone, Che va a piede.* [T.] *Bat.* [illegible] *Sal. anal. di Cavalcante e* [illegible]

PEDANTEGGIARE. [T.] V. n. *Fare il pedante per* [illegible] [T.] [illegible] *Bem. pra.* 3. 190. Pedantare. V. anche PEDANTIZZARE.

PEDANTELLO. [T.] *Dim. dispr. di* PEDANTE. [Cerq.] *Fr. Sacc. rar.* 256. Tisicuzze pe[illegible] V. PEDANTINO.

PEDANTERIA. S. f. *Affettazione pedantesca.* [illegible] *Fier.* 2. [illegible] pedante, [illegible] pello [illegible] maestro. *Sassett. Lett.* [illegible]

2. *Per Azione da pedante. Car. Lett.* 2. 234. [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 24. [illegible] *Red. Lett.* 1. 217. [illegible] un mezzo [illegible] pedanteria [illegible]

PEDANTESCAMENTE. Avv. *Da* PEDANTESCO. *A modo di pedante.* [illegible] *Rom.* 2. 71. [illegible] Tre [illegible] quattro e pe[illegible] passo [illegible] *Lam.* [illegible] p. 78. *Gh.*) Essendo stato la [illegible] per aver detto.

PEDANTESCO. Agg. *Da* PEDANTE. [illegible] pedantesco [illegible] *Cecch. Fier.* 146. [illegible] *Lasc.* [illegible] pedantesca, che [illegible] di predica, o di sermone.

2. *E per Affettato. Salv. Inf. Sec.* 257. [illegible] per vocaboli pedanteschi non [illegible]

PEDANTESSA. S. f. *Donna saccentuzza e uggiosa.* [illegible] *Fag. Mem.* [illegible] 248. [illegible]

PEDANTINO e **INA.** *Dim. di* PEDANTE [illegible] *che* [illegible] *una* [illegible] *Questa forma composta* [illegible] *Pedantuzzo,* [illegible] *Pedanteria* [illegible] *Fag. Com. Tass.* 18. [illegible] Pedantino [illegible] vogliate, con [illegible] *E.* 30. Parmi pur vedere [illegible] pedanti [illegible]

PEDANTISSIMO. [T.] *Sup. di* PEDANTE. [Cerq.] *Don.* [illegible] 301. [illegible] un pedante [illegible] un [illegible] ignorante.

† **PEDANTIZZARE.** [T.] V. n. *Pedanteggiare.* [illegible] *Lett.* [illegible] 251. [illegible] versi, e, [illegible] pedantizzare, [illegible] secondo.

PEDANTONE. S. m. *Accr. di* PEDANTE. *Gal. Cons. Tass.* [illegible] pedantone [illegible] *non mutant sensum,* [illegible] quanto [illegible]

PEDANTUCCIO. S. m. *Dim. e* [illegible] *di* PEDANTE. *Lam. Dial.* p. 380. *Gh.*, Chi volesse criticare il [illegible] sarebbe un pedantuccio goffo e [illegible]

[T.] [illegible] V. PEDANTINO.

PEDANTUCOLO. S. m. *Dim.* [illegible] *di* PEDANTE. *Alleg.* [illegible] trascendaste a [illegible] quadro in [illegible] un pedantucolo [illegible] come sono. V. [illegible] PEDANTINO.

PEDANTUZZO. S. m. *Dim. vilif. di* PEDANTE. *Lam.* [illegible] 3. 320. [illegible] *Bem.* [illegible] 2. 12. Era da Prato [illegible] stato pedantuzzo nel [illegible] *Lam. Dial.* p. 7?? [illegible] fu [illegible] egregiamente [illegible] V. PEDANTINO.

† **PEDARIO.** [T.] *Agg. T. stor. Dicevansi in Roma* [illegible] *alle* [illegible] *curule, e però alla curia andavano a piedi* [illegible] *come i curuli* [illegible] *così detti, perchè non* [illegible] *prima* [illegible] *come* [illegible] *ma pedibus* [illegible] *appropriati alla* [illegible] *a modo di* [illegible] *e per estens.,* [illegible] *di stregarlo,* [illegible] [T.] [illegible] *e cavalieri e decurioni* [illegible] *anche pedane* [illegible] *non* [illegible] *propriamente.*

2. *Per estens. e fama. Tec. Dav. Ann.* 3. 65. *Post.* 3. [illegible] Le dame nostre oggi sono [illegible] senatoresse, non mica pedarie, ma curuli e tribunali.

PEDATA. S. f. *Forma che fa il piede. Sal. anal. de la* [illegible] *pedante. Regolare.* [illegible] *Pedate* [illegible] *Bocc.* [illegible] 3. [illegible] Non vegendo per [illegible] nè via [illegible] sentiero, nè pedata di caval [illegible] *Car. Lett.* [illegible] *Legg.* [illegible] la pedata, onde non potesse da suo pastore esser [illegible]

[T.] *Pros. Tosc.* 260. Quando la ved. [illegible] non ne cercar le pedate.

2. *Per Contrassegno. Bocc. Nov.* 9. *g.* 3. [illegible] se ne pare [illegible] pedata, [illegible]

3. *E per Esempio* [illegible] *Fr. Jac. T.* 4. 1. 43. [illegible] pedata. Per così alla scapestrata. *Lor.* [illegible] 10. 8.

4. **Seguitar le pedate di alcuno,** *vale* [illegible] *Lam.* [illegible] 18. [illegible] Di coste le pedate seguitate.

Seguitar le pedate, *fig. per Imitare. Bocc. Nov.* 10. [illegible] pedate [illegible] *Pr. Fiesc.* 17. [illegible] *Mirandor. Istor.* [illegible] conosce [illegible] seguitato [illegible] pedate, [illegible] *Parole di Giovanni de' Medici* [illegible]

5. [illegible] *del piede in terra che si fa in* [illegible] [T.] [illegible] *Cam.* [illegible] *Bu.* [illegible] 24. [illegible] suono delle pedate, come [illegible]

6. *Per Colpo dato col piede. Franc. Sacch. Nov.* 110. [illegible] presso a [illegible] sopra [illegible] non [illegible] pedate e [illegible] *Mem. Sat.* [illegible] una pedata [illegible] corpaccio [illegible] [T.] [illegible] a pedate — [illegible] pedate con violenza e con dispr.

7. *Arch. La grossezza* [illegible] *La parte piana di uno scalino. Bald. Decenn.* [illegible] fare tutte di una stessa pedata [illegible] *Targ. Dis. Inondaz.* [illegible] 45. Tutte [illegible] pedate però bisogna che [illegible] potere [illegible] le acque, ed abbiano le guaste, e salde [illegible]

† **PEDEMONTANO.** [T.] *Agg. affettato per Piemontese e* [illegible] *a piè de' monti,* [illegible] *troppo la* [illegible] *Paes. pedemontano. È in* [illegible] *lat.*

† **PEDERE.** V. n. *ass. Aff. al lat. aur.* [illegible] *Spetezzare. Burch.* 150. [illegible] non poteri mai vedere, [illegible] pedere.

PEDES. [T.] [illegible] *Fam. La gente* [illegible] *ad pedes* [illegible] *al senso di* [illegible] *di molti* [illegible]

PEDESTRE e † **PEDESTRO.** *Agg. Aff. al lat. aur. Pedestris. Che va a piedi. Guitt.* [illegible]

[illegible] vi erano ancora, Altri pedestri, a modo [illegible] *E. 1.* 20. C. [illegible] Sono secoli da [illegible] pedestre [illegible] a cavallo. Guicc. Stor. 11. 546. G. [illegible] che a pedestre. *Bocc. Teseid.* 6. 54. *Man.* [illegible] avanti all'uscio [illegible] tutto co' [illegible] pedestri.

2. [illegible] *Salvin. Disc. Plat.* 201. *Man.* [illegible] pianti d'essa sien utili gli animali [illegible] pedestri e i volatili?

3. [illegible] di Statua. [illegible] *Cecch. Dagn.* 7. [illegible] statue equestri e pedestri.

4. [illegible] *Avente a piedi.* [illegible] *Art. lat.* 51. Fece volare il [illegible] del suo teatro, ove da quarantadue cavalieri fu fatto [illegible] colle comparse de' carri e de' pedestri.

5. **Alla pedestre,** *posto avverb. vale* A piedi. V. ALLA PEDESTRE.

6. *Fig.* *Umile, Basso, Dimesso.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 358. C. Di tanto n'è stata [illegible] la [illegible] sonetti [illegible] secondo il [illegible] pedestre. E *Annot. Mar.* 2. 46. M. La trave è per [illegible] pedestre, e [illegible] *S. Gir. Pist.* 83. [illegible] necessario un orazione pedestre e simile [illegible]. [illegible] pedestre. *Ter. Epist. ad Fr.* 95. Et [illegible] sermone pedestri.

PEDESTREMENTE. [T.] *Avv. Da* PEDESTRE. [B. Cannon. *Trad. Fr.*] 69. Vogliamo [illegible] Bausesso e [illegible] pedestremente di [illegible] alcuni de loro piede [illegible]. T. *Le stampe portano* [illegible] *Ma* [illegible] *intendesi Pedestre in senso* [illegible], [illegible] *delle voce sarebbe* [illegible] pedestre, [illegible] Scrivere, Narrare, Esporre [illegible] grandi casi pedestremente. *Non sarebbe* [illegible].

† **PEDIA.** [T.] [illegible] PEDAGOGIA.

† **PEDICA.** S. f. [illegible] *Per Pedata, Orma di piede.* [illegible] *suono delle pedate.* [illegible] *Fab. Job.* 13. Le pedate de' piedi [illegible] pedum [illegible] E [illegible] 23. [illegible] e pedate sue. [illegible] *Lombardia.*

PEDICCIUOLO. S. m. [illegible] *Gamba delle frutte.* [illegible] *Pedunc.* [illegible] — *Salvin.* *Fier. Fan.*

PEDICELLO. S. m. *Piccolo verme. Pellicello.* In [illegible] *Red. Esp. Ins.* 100. [illegible] in questa [illegible] che [illegible] parti [illegible] pedicelli. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 22. Oggi è [illegible] pedicelli [illegible] da' [illegible] vermi [illegible].

2. [illegible] *Mascal.* [illegible] *Gall. M.* [illegible] 46. Li pedicelli sono una infermità che nasce alla corona de' piede fra il pelo [illegible] poco [illegible] questa sanguina, e puzza, e da gran pena [illegible].

PEDICOLARE e † **PEDICULARE.** *Agg. Med.* *Aggiunt. di un Morbo* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Cecch. Dagn.* 169. [illegible] o morbo pedicolare [illegible] 1. 0. Una specie di morbo pedicolare deve reputarsi [illegible].

† **PEDICULARE.** V. PEDICOLARE.

† **PEDICULO.** S. m. [illegible] *Lo stesso che* Pedicello. [illegible] *Oss. nat.* 348. [illegible] della [illegible] e [illegible] dalla [illegible] unione [illegible] dell'altre parti [illegible] tronco o fusto [illegible].

PEDIGNONE. S. m. [illegible] *Infiammazione della pelle* [illegible] *cagionata dal freddo* [illegible] *le mani, il naso* [illegible] *Fanf.* [illegible] Pedignone [illegible] pedignoni [illegible] 1. 23. [illegible] pedignoni sono

[illegible], [illegible] de' [illegible]. *Sen.* 254. [illegible] un pedignone [illegible] [illegible] 171. [illegible] pedignoni. *Mont.* *Descr.* 1. 1. c. 118. [illegible] a pedignoni, che [illegible] per [illegible] nella [illegible] G. M. *Fag. Rim.* [illegible].

2. **Avere i pedignoni nella lingua,** *dicesi per atto di scherzo di chi favella a stento e con pena, o per colpa di natura, o per non sapere la lingua che parla.* Cecch. Prov. 51. M. [illegible] pare che abbia i pedignoni nella lingua [illegible] *di una Francese, che avea imparato pochissimo della lingua italiana.*

† **PEDIGNONEVOLE.** *Agg. com.* [Fanf.] *Che patisce di pedignoni* [illegible]. *Sassetti. Lettere.* 37. [illegible] parti [illegible] del pedignonevole Federico Strozzi, il quale [illegible].

PEDILUVIO. S. m. [illegible] *Luvium*, aur. lat. [illegible] *Bagno del piede* [illegible] *piedi* [illegible] *medicamentosa.* Il Pediluvio è caldo [illegible] freddo. Mt.

PEDINA. S. f. *Uno di que' pezzi che nel giuoco degli scacchi si collocano nel loro ordine innanzi agli altri, e sono i più vili di tutti.* [Fanf.] [illegible] *Par. Mer.* 1171. [illegible] [Cont. Cit. [illegible] 584. [illegible] scacchi [illegible] suoi, gli scacchi [illegible] pedine.

2. *Pedina dicesi anche a Ciascuno dei ventiquattro pezzi coi quali si giuoca a dame.* M.

3. **Fare una pedina a uno,** *Fig. vale* [illegible], *o* [illegible] Mor. [illegible] Del far a Leonora sua cugina [illegible] cansarla dal regno, una pedina.

4. **Muovere una pedina,** *Fig. Fare un tentativo.* [illegible] *in principio.* [illegible] *Non fare al suo passo per ottenere un intento.* Magal. Lett. [illegible] questa pedina a [illegible].

5. **Spingere la pedina,** *Fig. vale* [illegible] *ad un negozio.* Varch. Stor. 13. [illegible] *Man.* [illegible] cosa [illegible] e senza dubbio fu quella che spinse [illegible] pedina.

6. T. [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] 30. [illegible] dama [illegible] *Red.* *Annot. Ditir.* 213. [illegible] per ischerzo [illegible] per [illegible] o e tra l'appellazione dal giuoco di dama, o degli scacchi.

[T.] *Prov. Tosc.* 292. Alla fin del giuoco tanto va nel sacco il re quanto la pedina [illegible] *dalla ventura, e dovrebbe essere pur* [illegible] *della* [illegible].

PEDINARE. [T.] *Att. Mor.* **Pedinare uno,** *Tenergli dietro con circospezione* [illegible] *per* [illegible] *anche per altro fine* [illegible] geloso [illegible] moglie [illegible] casa [illegible] sua pedina i forestieri e i cittadini. [T.] C'è chi pedina le donne per attaccare discorso.

2. [illegible] *camminare a piedi, e dicesi de'* [illegible] *camminare passo passo* [illegible] [illegible] *o piedi.* Not. Tir. e Gr. Philos. V. anco [illegible].

Fortig. Vers. [illegible] p. 66. st. 18. (G.) Quel [illegible] per [illegible] a passo lento, Per aspettar [illegible] dietro.

3. [illegible] *Pedinare chiamano i cacciatori* Il correre gli uccelli per terra. Sav. Ornit. 2. [illegible] (Gh.), Mentre avanti [illegible] pedinano [illegible] E. 2. [illegible] Le ardenne pedinano [illegible] che [illegible]

[illegible] M. [illegible] Le starne pedinano [illegible].

† **PEDINO.** S. m. *Dim. di* PIEDE. *Piccolo piede.* [illegible] *Fag. Rim.* 1. 211. [illegible] del pedino Vi ponga [illegible] la dama [illegible] *Annot.* [illegible] p. 411. ed. 1. 64. [illegible] pedino [illegible] delle donne.

2. [illegible] *Rim.* 11. 21. [illegible] passa passa, e quel rientra, Con quel pedino [illegible] e sventra.

PEDISSEQUO. [T.] S. m. *Forma lat., che usano* [illegible] *con poca libertà di* [illegible] *segue gli esempi e le opinioni* [illegible] T. [illegible] pedissequi. *Ne fanno anco il femm.* [illegible].

PEDIO. S. m. [Anat.] *La parte posteriore del piede.* [illegible] *Bocc.* *Anat.* 28. M. Il piede secondo la sua generale [illegible] nelle sue parti come la mano, cioè nella coscia, nella gamba, e nel piè piccolo, il piede speciale poi in pedio, metapedio, e dita.

† **PEDITATO.** S. m. *Nome generico delle fanterie, o milizia a piedi.* (Fanf.) [illegible] *Segr. Fior. Art. guerr.* 2. 39. M. [illegible] alle giornate [illegible] a seguire [illegible] che a fare [illegible] cosa [illegible] e sono [illegible] de' peditato assai [illegible].

† **PEDITE.** S. m. [illegible] V. L. *per Fante, Milite pedestre.* Aur. lat. *Salvin.* *Epit.* [illegible] pedites [illegible] oltre [illegible] pedite, [illegible] subito [illegible].

† **PEDO.** S. m. *Verga propria del pastore,* [illegible] *Aur. lat.* — *Car. Lett.* 2. 36. M. [illegible] pastor [illegible] sinistro braccio [illegible] vincastro, baston di pastore.

PEDOMETRO. V. ODOMETRO.

† **PEDONA.** S. m. *Lo stesso che* Pedina. (Fanf.) [illegible] questo [illegible] (C. [illegible]) [illegible] con una [illegible] scacco [illegible] *Morg.* [illegible] 67. [illegible] dare scacco [illegible] *Varch.* [illegible] angolarmente, e per traverso, [illegible] ma non [illegible] e per traverso, come pigliano le pedone [illegible].

2. † *Fig.* *Franc. Sacch. Rim.* 4. (C.) Tu se' tra [illegible] una pedona.

3. [illegible] **Pigner la pedona,** *Incominciare a trattar un negozio.* [illegible] *Lippi.* [illegible] 82. [illegible] a pignere la pedona [illegible] la cosa [illegible].

4. **Alla bella pedona,** *posto avverb.* *Lo stesso che* Alla pedina. V. [illegible] PEDINA. *Meq.* 314. M. [illegible] al suo fardello [illegible] Alla bella pedona [illegible].

5. *Pedona si usa anche per Aggiunto di strada, ad accennare che non vi si passa che a piedi.* Mt.

† **PEDONAGGIO.** S. m. *Quantità di pedoni, segnatamente* [illegible] *Pedatum,* aur. lat. — Stor. [illegible] 5. [illegible] gli tempestassono [illegible] pedonaggio [illegible] la fronte [illegible].

PEDONAGLIA. S. f. *Gente di* [illegible] *a piede. Peditatus,* aur. lat. [illegible] C. [illegible] la pedonaglia co' cavalieri se n'andasse. *Stor. Pist.* 140. [illegible] che erano [illegible] pedonaglia. *Vit.* [illegible] *Guerr.* [illegible] 4. 10. [illegible] con un campione Mandar di fuor con [illegible] la pedonaglia.

PEDONALE. *Agg. com.* *Aggiunto di strada per la quale non si può passare che a piedi.* Mt.

† **PEDONCINA.** S. f. *Dim. di* PEDONA. *Pataff.* 9. C. E [illegible] pedoncina.

PEDONE. *Agg.* e S. m. *Chiunque fa viaggio a piedi.* [illegible] *Gal. Sat.* [illegible] Al [illegible] nel [illegible] pedone [illegible] T. *Ar. Fur.* Tutto sonante di arme [illegible].

2. *Milite, Soldato a piedi.* *Dant. Inf.* 22. (C.) Nè già [illegible] si diversa [illegible] cavalier [illegible] muover, nè pedon, [illegible] *Vit.* 93. 5. [illegible] presi [illegible] di pedone, e [illegible] a combattere [illegible] 7. 31. 1. [illegible] al [illegible] di Colle di Valdelsa. M. V. [illegible] pedoni [illegible] *Tass. Ger.* 11. 25. Gli [illegible] esercito [illegible] provid[illegible] nel-

l'arte *Borg. Or.* 52 30 (C) In mezzo la scorto un [illegible] pedone

PEDONE e **PEDONI** *Avv* *Lo stesso che* A piede *Segner Crist* [illegible] 1 48 8 M , Roberto re di Francia manteneva del continuo mille poveri a spese sue, e se li conduceva sempre dietro da una città all'altra, né mai pedoni [illegible] *Va*] *Fort. Ricciard.* 12 110 Questo romito.. Invece d'andarsene pedoni, Entrasse in mare.

† **PEDONE** S m *Pedale Volg Mes* (C) L'oppoponaco è gomma d'una pianta simigliante in tutto alla ferula [illegible] lo di [illegible] pedone si leva alto da terra [illegible] o [illegible] e le sue foglie sono minori di quelle, che bae la ferula

2 † *Per* [illegible], *Bastone* *Ars Bucol egl* 2 (M Pescia sussiste, ec appoggiò il pedone, E disse versi in sì pietoso canto Che ben pe' [illegible] nome di canzone

† **PEDOTA** † **PEDOTO** **PEDOTTO** e **PEDOTTA** *S m* e *f* *Guida* [illegible] *del mare* *Manuz Pes* Ped [illegible] *Vol* [illegible] [illegible] *Barca che precede le altre* V Pil[illegible] *Ant* Aff 1 [illegible] 151 [illegible] salute esperto nell'astrolabio [illegible] per squadrar la [illegible], e buon pedota terrestre per saper [illegible] della [illegible] *Fil* 7 263 [illegible] passando [illegible] mare uscissero [illegible] avendo per pedota [illegible] d [illegible] G V 4 21 3 Né grandi ingegni, né [illegible] che [illegible] *Franc. Barb* 237 20 Ed [illegible] *Fresc. Viag* p 66 Come farebbe un buon pedota per mare a saper [illegible]

G V 8 48 4 C Per consiglio di messer Musciatto Franzesi, il quale [illegible] di Francia era [illegible] per suo pedotto, [illegible] fece armare sua gente [illegible] messer Carlo fosse tornato a casa

PEDUCCIAIO S m [illegible] M [illegible] *Colui che vende peducci* *Fanf* Ned [illegible] 1 41 [illegible] lo ar[illegible] alto con [illegible] al [illegible] M [illegible] *da se come si vede [illegible]*

† **PEDUCCINO** S m *Dim di* [illegible] *de* Petrus [illegible] *Sant* e [illegible] p 33 [illegible] tempio [illegible] Jerusalem [illegible] non [illegible] portato dalle santissime [illegible] Peduccini [illegible] Peduccini e Peduccini [illegible]

PEDUCCIO S m *Dim di* PIEDE *Piccolo piede altrimenti Peduccio* *Fran. Barb. Regg. donn.* [illegible] M [illegible] *vedi* [illegible], sed [illegible] va in [illegible] persone [illegible] mai da [illegible], [illegible] mai si com[illegible] *Baldin* [illegible] *Dis* Mt

2 *Tutta la parte da ginocchio in giù del montone, porco, agnello, lepre, e capretto, la quale non si dice* P[illegible], *se non* [illegible] *dall'animale* *Cron Morell* 283 (C Nella [illegible] cose fresche vini [illegible] buoni [illegible] de' cavretti, e de vitello, o peducci di castrone col [illegible] *Buon Fiera* 4 4 8 [illegible] per [illegible], Mi ha quattro peducci *Bocch* 1 45 [illegible] d peducci fritti *Morg* 27 50 E Roncisvalle pareva un [illegible] sangue un gran [illegible] Di capi, e di peducci e d'altro ossame [illegible]

3 *Archit* *Quella pietra sopra la quale posano gli spigoli delle volte* *Baldin Op* 11 191 [illegible] Posa [illegible] sopra [illegible] di rilievo intero, e [illegible] due per [illegible] [Cont] *Cond* 1 *Buonarr* 34 Peducci, dove [illegible] delle volte si posano *Serlio, Arch* VI 96 La parte di sopra di questa loggia era stata ordinata [illegible] volta, ed erano di già posti in opera [illegible] e le imposte di pietra Ma [illegible] volta, si [illegible] del [illegible] cosa, [illegible] e [illegible] e così fu finita detta loggia [illegible]

E [illegible] *spazio compreso dagli spigoli delle volte* [illegible] *Arch* [illegible] 12 [illegible] di [illegible] quattro [illegible] sono al [illegible] peducci d[illegible] di Cristo che porge a quella Reina una corona [illegible] R. 15 179 Condusse di sua mano ne' peducci delle volte cinque figure la Fortuna, la Fama, la Luce, la [illegible] e la Prudenza con [illegible] tutti [illegible] *Borgh Rip* [illegible] ancora [illegible] ritratto di [illegible] ne' peducci della volta d'una sua villa [illegible] figure a [illegible] *Grandall Appar* 13 (Man) Quel fregio che da peduccio a peduccio delle volte di [illegible] reggeva [illegible] l'oro [illegible] se stesso un arco *Vas Op* 2 386 Mt) Nei peduccio d'una volta e una Trinità di sua mano

Peduccio *dicesi anche una Piccola base lunga, o quadrata, o tonda, in* [illegible] *con modanatura, che serve a sostenere un busto, o una figurina* M

Peduccio, *dicesi anche a Quella mensola, o beccatello, che si pone per sostegno sotto i capi[illegible] nel muro e sotto le razzini, ballatoi [illegible] e simili* Il vocab. a [illegible]

[Cont] *Barbaro, Arch Vitr* 49 [illegible] peducci o [illegible], che spignevano [illegible] per [illegible] quattro, e [illegible] che [illegible] concorressero [illegible] della torre

4 † *E fig* **Far peduccio.** *Aiutare alcuno colle parole*, [illegible] *che ha detto egli* [illegible] *e fortificando le sue ragioni* *e vuol dire Essere quasi sostegno a colui* *Aleg* 234. E [illegible] a me stesso *Lep Decam* 46 [illegible] da questo sospetto e [illegible] via a questo, che fare [illegible] *Bronz Cap* 381 *Mon* [illegible] [illegible] cose da [illegible] con mano Che farebbon peduccio a [illegible]

5 [illegible] *f de' Mon., Carrozz* ecc *La parte di sostegno della pianta d'un predellino* *Fanf*)

† **PEDULE** *Agg Dei piede* [illegible] *Fascia pedule* *Fanf*) [illegible] senso di Pedulis nel *Da Vit* Pedulis agg [illegible]

PEDULE S m *Quella parte della calza che calza il piede* [illegible] nel *De Vit* Pedule [illegible] *Var* [illegible], in *Fron. Gramm* [illegible] lat 77 [illegible] senza pedule *G Vill* [illegible] le [illegible] pedul [illegible] *Buon* [illegible] 1 330 Con calze solate, o senza suola in peduli [illegible] (G M) *Fag Comm* [illegible] Calze e peduli

2 **Andare Stare,** *o simili* **in peduli,** *cioè colle sole calze, e senza scarpe,* *Magg Son* [illegible] vuol [illegible] star le scarpette, e andare [illegible] [illegible]] *Fag Comm* 3 [illegible] Se fosse [illegible] e che non sentisse [illegible] pian piano in peduli

3 *Fig* *Ale* 181 [illegible] ne [illegible] posta loro a casa [illegible] peduli a [illegible] State F 2 [illegible] tutti quelli, che passeggiano in peduli [illegible] più secco [illegible] naturalmente [illegible] *Bocch* 1 13 [illegible] di mezza [illegible] un gran demerito, Che ne [illegible] Petronio

4 **Andare in peduli** *fig* *per* [Val] *Andare in miseria, in vera miseria* *Fag Rim* 1 21 [illegible] star ne' [illegible] vacche ed a mangiar [illegible] can per così in peduli

5 *Fig* [Val] **In peduli,** *anche per nudo* *Fag Rim* 2 156 In peduli, come [illegible] camminavano i gatti (G M) *E altrove* [illegible] rebbe or [illegible] Scar[illegible] in peduli *E Comm* Non terrebbe [illegible] Satanasso in peduli

6 **Frittata in peduli** *Quella in cui si mettono* [illegible] *di pane, le* [illegible], *e poi com*[illegible] Frittata [illegible] *Fanf* [L B] *Con* [illegible] *e parmegiano* Frittata cogli zoccoli *In altri luo.* Pegnosa

PEDUNCOLATO *Agg m* [illegible] *Sostenuto da peduncolo* [illegible] *de* F[illegible] *peduncolati* *Quelli che sono muniti del rispettivo loro peduncolo o gambo* Peduncoli pedunculati, *Quelli che sono guerniti di peduncoli* [illegible] *peduncolate* [illegible] *fiori che le* [illegible] *gambo* Mt

PEDUNCOLETTO [T] [illegible] *Dim di* PEDUNCOLO [illegible], *Frammento, sorta di peduncolo* [illegible] che [illegible]

PEDUNCOLO S m (Bot) *I Botanici chiamano così il gambo o picciuolo dei fiori* *Fanf*)

[illegible]] [illegible] è anco quella parte della pannocchia del granturco, per cui essa sta attaccata al fusto

2 *Ana*[illegible] *Così chiamansi alcune parti del corpo animale che* [illegible] *di un organo come* Peduncoli del cervello, del cervelletto, della glandula pineale, ecc (*Fanf*) *In altro senso* [illegible] *De Vit*

[T] *Per estens* *D'un arnese de' popoli primi*, [illegible] *R Foresi* [illegible] punta di saetta con [illegible] e peduncolo di diaspro rosso

PEGASEO S. m V PEGASO

PEGASEO *Agg* di PEGASO (*Fanf*)

T La fonte pegasea *D* 3 18 O diva Pegasea (muse , Il caval Pegaseo *G Bruno* [illegible] del Cavallo Pegaseo *Amet* [illegible] O diva Pegasea o alte Muse, reggete a debile mente a tanta cosa

[T] *Per est* Il caval Pegaseo, *Espressione poetica, come Estro febeo*

2 [Val] *Per scherzo detto dell'asino* *Fag Rim* 2 164 E coronate il crin di cavoli [illegible], [illegible] sul caval, sul Pegaseo somaro, Sono il trastul di questi [illegible]

PEGASO e † **PEGASEO** S m *Nome di cavallo favoloso che nelle poesie e nelle opere d'arte fu* [illegible] *di ale* *In Pan* *per esten* [illegible] *Fonte e* [illegible] *dal* [illegible] *del suo piede* [illegible] *Ippocrene, significando che* [illegible] *ispirazione deriva* [illegible] *dare abbondanza e* [illegible] Fir [illegible] 185 [illegible] fu [illegible] dello impennato cavallo di Pegaso *Pros* [illegible] Pegaso, senza il [illegible], anche ISPIRAZIONE § 5

2 *Per celer* [illegible] Pegaso, *messaggero celere* *Dittam* 5 3 (C) E vidi 'l Pegaseo con tratto a volo, Cavallo è tutto, ma ali ha d'uccello

3 [illegible] **Pegaso o Pegaseo cavallo.** *Nome d'una costellazione dell'emisfero boreale* [illegible] [illegible] 5 Nettuno Iddio del mare, [illegible], si dice che generasse con Medusa [illegible] cavallo Pegaso che volando [illegible] *Fir* 7 32 M Rammentero che disse ancora del [illegible] e del [illegible] [illegible] del pesce e del [illegible] con quella di Cefeo e le triangolo, e le [illegible] d'Andromeda, e del pegaseo cavallo, passando dietro a questi dentro alle regioni [illegible] *Magal Lett* [illegible] 1 131 La [illegible] sinistro [illegible] in [illegible] con [illegible] della stessa Andromeda, e col ginocchio di Pegaso

PEGASO S m (Zool) [Bell] *Pegasus* *Nome di un pesce marino* [illegible] *il quale ha il corpo breve depresso, e le pinne pettorali grandi*

PEGGIO *Agg com* [illegible] *Nome comparativo* [illegible], *ed è lo stesso che* [illegible], *e si usa talora* [illegible] *Pessimo, e ha maggiore efficacia* [illegible] *Fior* [illegible] *Rif* 17 [illegible] levare de [illegible] questo [illegible] fosse peggio [illegible] terra [illegible] 27 [illegible] La [illegible] avviso di peggio *Petr Lat* 3 2 part 1. E temo [illegible] errore sia peggio *Fr Giord Pred* [illegible] Non [illegible] che ne farebbe di peggio *Petr Son* 180 *part* 1 (M il mal mi preme, e mi spaventa il peggio

1 **Il meglio ricolga il peggio** *prov che si dice quando Tra due cose cattive non è differenza* [illegible] *Flor* 38

2 **Peggio che peggio,** *pur enf* *Cosa peggiore* *Franc. Sacch nov* 151 (M) Avendo ci ha peggio che peggio che [illegible] uno sprezzo, e perfido tradimento e falso cavaliere

3 [Val] **Fa peggio** *Il peggio che uno possa* *Fortig Ricciard* 6 114 Però pensate di farlo [illegible] peggio [illegible], non com

4 **Peggio,** *colla part* **colle** *Più innanzi*, [illegible] Ger 33 M La [illegible] più che [illegible], o dicendo più propria [illegible] peggio [illegible] bestia *Fr Giord Pred.* 1 211. Ma per altro il pensiero è più [illegible]

5 **Andarne col peggio,** *vale Averne più danno* *Pass* 148 M [illegible] caduti ne va [illegible] peggio [illegible] che ha due percosse [illegible] [illegible] (G M) *Fr Giord Pred* [illegible] battaglia si avvide di [illegible] manifestamente col peggio [illegible] *Colla peggio*) *Fasc Introd* [illegible] 1 48 [illegible] le donne facevano la diverso [illegible] e [illegible] e [illegible] una scaramuccia [illegible] del mondo, [illegible]

6 **Avere il peggio** *Perdere* [illegible] *Vit S Franc* 211 (M [illegible] [illegible] quello se [illegible] [illegible] peggio *Cont* *Barn* [illegible] *mil* 92 Avendo i Veneziani avuto il peggio della

[illegible] [illegible] pen [illegible] a [illegible] [illegible] che si riducluno [illegible] a Tecla, e quivi si diendino.

7 [illegible] **Crescere in peggio** per [illegible]. *Andar sempre più peggiorando.* [illegible] Mor. S. Greg. 15. 10. [illegible] [illegible] incominciato a far male [illegible] per uso della rea operazione crescendo in peggio.

8 Non com. **Essere di peggio in checchessia**, vale *Avere scapitato in checchessia.* [illegible] Vit. 57. [illegible] [illegible] cosa che fossemo [illegible] dovute, [illegible] pagabe [illegible] del lume e dei dadi, perciocchè ne sono di peggio più d'uno [illegible] [illegible] mano a [illegible].

9 **Fare ad uno peggio**, e **Il peggio che far si possa.** *Fargli il peggior male, il peggior danno.* Morg. 10. 144. [illegible] Lo imperador possente e glorioso [illegible] licenza e [illegible] teco provarmi E fammi il peggio poi che tu puoi farmi.

10 **Fare peggio.** *Operare in forma peggiore* [illegible] *e come agg. e come sost.* [illegible] Cam. [illegible] 2. 5. Con più si converti ovvero mal fece, [illegible] servando far peggio, e così stolte [illegible] [illegible] de' Greci. El *leggono i Ms.* [illegible] Pucci [illegible] 9. E per vero è peggio [illegible] fa [illegible] che il ladro, in [illegible] togliendo alcuno bene temporale, [illegible] all'anima del prossimo, [illegible] a credere [illegible].

Fare, e sim., **peggio che mai.** *Fare il peggio che far si possa.* Bern. Orl. Inn. 31. 37. Ma [illegible] ritornò a Marfisa, La quale il sopra alla cata [illegible] Con Sacripante, a far peggio che mai. G. M. [illegible] *Segner* Crist. Instr. 1. 26. 17. [illegible] lati, che [illegible] di origine per grazia, son poi tornati a riuscire peggio che mai.

11 **Venire, Andare a peggio**, e sim. *Peggiorare di* [illegible] e sim. [illegible] Nov. [illegible] g. 7. [illegible] Non [illegible] ad a concordia fra loro, temendo essi di non venire a peggio, [illegible] vennero a concordia [illegible].

12 *M.* [illegible]

Alla peggio. *Nel peggior modo possibile; talora si prende assolutamente per Malamente,* [illegible]. Fr. [illegible] Quest. Voc. ant. Pref. 3. Ma Le [illegible] di porpora che chiamano [illegible] o qualunque altra [illegible] alla peggio. Magal. [illegible] Viser [illegible] alla peggio, e [illegible] Fortig. Ricciard. 19. 72. [illegible] la [illegible] alla peggio.

[G. M.] [illegible] fatto alla peggio.

[Val.] **Vivere alla peggio.** [illegible] Fortig. Capit. 1. 10. E si vive alla buona anzi alla peggio.

13 **Il peggio de' peggi.** *Il peggio che possa succedere.* [illegible] [illegible] il peggio de' peggi [illegible].

Alla peggio delle peggio, vale *il medesimo.* (Val.) Fag. Comm. 1. 171. [illegible] peggio delle [illegible] se ne sgabella senza avere a mettere mano alla [illegible].

14 **Di male in peggio**, modo avverb. che esprime *Aumento di rea qualità o condizione.* Petr. Son. 85. [illegible] in fortuna indegna, Ma pur di male in peggio quel che avanza. Bocc. Nov. 1. g. 1. [illegible] di male in peggio.

15 **Di peggio.** Vit. Pucc. Guerr. Pisan. 7. 28. [illegible] di peggio [illegible].

[T.] [illegible] *a' nome* [illegible], *perchè secondo che* [illegible] *la forma grammaticale* [illegible] *nell'altra sovente si scambia. Il senso suppone idea di male che venga più o meno aggiungendosi* [illegible] *Talvolta* [illegible] *più mite senso vale Men buono: ma qui ogni detrazione di bene è un grado di male.* [illegible] *da aggiungere* [illegible] *dice* [illegible] *il* [illegible] *nomato del bene* [illegible]. [illegible] *che è buono, dunque* [illegible] *che è cattivo, peggiora. Chi* [illegible] *di* [illegible], *chi sta male, vien peggiorando.* Virg. Deterior [illegible]. Aetas parentum pejor avis [illegible] *che vale nel pop., corrisponde al* [illegible].

11 [illegible] *Contrapponesi a* Meglio. [T.] Si vedrà se sarà meglio o peggio. — Si spera meglio, e sempre si [illegible] peggio.

[illegible] *male.* [T.] Prov. Tosc. 164. Mal per [illegible] per chi le riceve (*ma sovente* [illegible]). E. 56.

[illegible] [T.] *Corrisponde* [illegible] peggio [illegible] [illegible]. Accettò [illegible] peggio [illegible]. Va [illegible] con peccare, che peggio [illegible]. Può la costanza, volta al male, essere ostinazione e peggio.

[illegible] [T.] Il peggio sarà per me. Prov. Tosc. 103. Le donne s'attaccano sempre al peggio (*men vero che degli uomini* [illegible] *gli uomini*). — Ch'è stato [illegible] sempre il peggio. [Val.] Bemb. Lett. 11. Questa speranza non mi afferma molto nell'animo, il quale teme del peggio.

[L. B.] *Chi perde in partita al bigliardo, oltre la scommessa fatta, deve al padrone del bigliardo una tassa, e dicesi* Pagare il peggio, i peggi. *Quando* [illegible], *i giocatori domandano:* Quanti se ne [illegible] de' peggi? *Ma quello che i giocatori dicono il peggio, il biliardiere dice il pallino* [illegible] *la partita si paga. Ma poi* [illegible] *in altra* [illegible] *si peggio vale* [illegible] *perdente.*

[T.] [illegible] che diventa da [illegible] un peggio. — Io credo scansare un peggio [illegible]. — Non c'è poi un peggio da sgomentarsene.

Con partic. [T.] Mutare in peggio. — Volgere, Piegare al peggio. [illegible]

[T.] Non [illegible] sentire di peggio [illegible]. Sentirsi peggio. [illegible] il male quanto [illegible]. Molto. [illegible] Ci può egli essere [illegible] peggio?

IV. *Come agg. equivalente nel ling. fam. masc. e femm. sing. e plur.* Masc. sing. [T.] Prov. Tosc. 101. Il [illegible] di [illegible] e il peggio [illegible] si [illegible] negli orecchi (*le note più prossime e più continue son più moleste.*) [illegible] *segno che c'è un ammalato il quale chiede assai* [illegible] peggior giocator che [illegible] carte. — Ma fare peggio [illegible] assassino. — [illegible] andava un francese il peggio [illegible] del [illegible] gran [illegible]?

Modo non com. [Cors.] Segr. Fior. Cl. 2. 2. Sta' [illegible] forte nella fede di volere, non dubitare, che [illegible] la darà a loro [illegible] [T.] Alla peggio direbbesi O A farla peggio.

V. *Agg. masc. plur.* [T.] Prov. Tosc. 66. A peggio per [illegible] (*maggiori vantaggi, massime di que' vantaggi che men degni cercano.*)

VI. *Agg. femm. sing. come direbbesi Maggio per Maggiore e masc. e femm.* [T.] Prov. Tosc. 29. Non v'è la peggio stretta di quel della fame. (*Oltre delle morte, o ogni angustia che con minacce estreme fa forza alla libertà del volere.*) — Non v'è la peggio [illegible]. Prov. Tosc. 119. La peggio carne a conoscere è quella dell'uomo.

VII. *Agg. fem. plur.* [T.] Non è delle peggio disgrazie.

Per ell. [T.] Ne seguirà delle peggio [illegible].

VIII. *Fam. a modo di sost., per* [illegible] *Cosa, Condizione o sim.* [T.] Non c'è la peggio che non potere stimare a chi si serve. — Non c'è [illegible] peggio che [illegible] *meno determinato e men forte.* Non c'è la peggio che esser tradito da quei [illegible] che intendevamo [illegible]. *Anche ass.* Non c'è la peggio, *accennando alle cose dette di sopra o da chi parla o da altri.* Il mentire non [illegible] peggio.

[T.] Avere la peggio in una contesa, guerra, giuoco. Ne uscì con la peggio. — Andar per la peggio, [illegible], e sim.)

Altra ell. [T.] Alla peggio, *ponendo che la cosa vada il peggio possibile.* [illegible] D. 2. 10. (*All'esilio, che non si sgomenti delle dure pene che soffrono in purg.*) i' sapevo. Pensa a [illegible] la gloria che viene [illegible] pensa che [illegible] peggio, [illegible] la gran [illegible] non può durare più in là del giudizio universale, pena [illegible].

Fam. [Cors.] Magal. Lett. 1. 27. Non ci vendiamo discorso per una dimostrazione. Alla peggio [illegible] per un pensiero, che a valer poco, varrà quanto [illegible].

IX. *Ass. Contrapponesi anch'esso dall'un lato a Male, e dall'altro a Meglio.* [T.] Prov. Tosc. 323. Chi mal [illegible], [illegible] peggio (*non sempre*). [illegible] Chi mal parla, peggio [illegible] (*non sempre*). E 292. Chi male intende, peggio risponde.

[T.] D. 2. 18. Mal [illegible] corpo intero, E della mente peggio [illegible] (*non bene intero del corpo, e peggio intero della mente* [illegible] *dei piedi e del senno.*)

D. salute. [T.] [illegible] sempre peggio. — [illegible], il male va peggio.

[T.] [illegible] peggio che [illegible] serva.

[T.] [illegible] peggio *dice più che* Male, *e questo può essere anche agg.*

X. [illegible] *può spiegarsi e avv. e agg.* [T.] Prov. Tosc. 251. Non si [illegible] peggio che [illegible] povero. (*o Portargli in modo peggiore, o* [illegible] *peggiore.*)

[T.] Chi fa peggio, *può intendersi e Peggior cosa e in peggiore maniera.* A rispondere mi pareva di far peggio. — Provarsi [illegible] peggio. *Ass.* Farlo peggio. — [illegible] di non fare peggio.

[T.] Peggio di così non può essere. — Non [illegible] altro peggio [illegible] *che stanno e appariscono di salute e di condizione* [illegible], *se di qualità d'animo e d'attitudine a qualcosa da bene, agg.*

XI. *Per ell. a modo d'escl., può spiegarsi e come avv. e come agg.* [illegible] più grave. [illegible] la prima. Peggio! *Più enf., anche come escl.* Peggio che mai!

[T.] Peggio con peggio [illegible] *che* Male con male, *ma non dice tanto quanto* Peggio che peggio. [Cors.] Magal. Lett. 1. 10. S'egli va poi e [illegible] peggio che peggio.

[T.] [illegible] *per* [illegible] *talune a* [illegible] *il mal maggiore, e anche per ammenda* [illegible] *per lo* [illegible] *apparente desiderato, di certi soddisfacimenti pericolosi, rammaricandoli, esclamasi:* Peggio per lui! L'ha fatto principe il male, peggio per lui [illegible].

PEGGIO. *Avverbio comparativo, vale Più male, e gli corrisponde talora* [illegible] Bocc. Nov. 7. g. 1. [illegible] Ma nel pensiero [illegible] messer Cane era [illegible], ogni cosa, [illegible] si fosse [illegible] peggio esser perduta che se un [illegible] fosse stata [illegible]. E nov. 9. g. 8. Ed era una [illegible], che peggio che non era alta un [illegible] Fr. Sacc. 1. Che [illegible] peggio. Fir. Luc. 5. 1. [illegible] per una delle [illegible] femmine che sia al mondo.

2. **Peggio che peggio.** *Vie più che* [illegible] Fir. Trin. [illegible] La Marietta peggio [illegible] peggio.

PEGGIORAMENTO e † **PIGGIORAMENTO.** S. m. *Il peggiorare.* G. V. 9. 255. 2. [illegible] paese [illegible] peggioramento dello stato de' Padovani. Lib. cur. malatt. Quando i medici vede il peggioramento dell'infermo. Cr. 2. 25. [illegible] da sapere [illegible] con quelle senza suo peggioramento [illegible] possono.

PEGGIORARE e † **PIGGIORARE.** V. a. *Ridurre da alto stato in peggiore.* [illegible] in Pass. [illegible] Bocc. Nov. 9. g. 3. (C.) Nè s'era ancora potuto trovar medico, [illegible] potuto guarire, ma tutti l'avevan peggiorato. E nov. 5. g. 2. [illegible] tu mi peggiori [illegible]. M. V. 1. 37. E da sè [illegible] senza peggiorare la sua condizione. Tes. Br. 3. [illegible] Onde se ne debbe guardare [illegible] acque salse, e salmastre, e perciocchè [illegible] e seccano, e peggiorano il corpo. [illegible] Med. [illegible] 37. [illegible] si [illegible] peggiorare.

[Val.] **Peggiorare il giuoco.** *Ridurre la cosa a peggior partito.* Pucc. Centil. 27. 70. [illegible] peggiorato il giuoco, ch'egli il disfero [illegible].

2. *N. ass.* In Cel. Aurel. — Bocc. Nov. 1. g. 1. (C.) E peggiorando senza modo, [illegible] l'ultima unzione. E nov. 8. g. 2. Alla qual cosa il giovane non fu contento in alcuna guisa, e di subito fermamente peggiorò. G. V. 7. 150. 1. Da allora innanzi il reame di Francia sempre andò abbassando e peggiorando. Tac. [illegible] Dav. [illegible] Germ. 41. La notte [illegible] gagliarda febbre [illegible] così tutto il venerdì e il sabato sera peggiorò forte, tanto che cominciò a dire che morrìa.

[illegible] S. Greg. [illegible] 18. (M.) La qual cosa vegnendo [illegible] peggiorando [illegible] Pass. 218. [illegible] della medicina per la quale dovevano megliorare.

3. *In senso morale.* Carch. Specch. Cr. [M.] Vedendo [illegible] che l'uomo [illegible] peggiorava, volendo soccorrere alla natura umana,

Tratt. cont. ad avvers. Lib. III. Tutte le cose corrono a peggior corso.

3. *Coll'articolo a modo di sost. Petr. Canz.* 17. 8. *part.* I. (C) E veggio 'l meglio, ed al peggior m'appiglio. *G. V.* 6. 79. 6. Per lo popolo superbo e tracotato si vinse il peggiore.

[T.] *Prov. Tosc.* 156. Dio ti guardi, Signore, Che dopo questo ne verrà un peggiore *(per consolarsi de' governanti cattivi)*.

4. [T.] *Femm. Sost.* Tira le parole alla peggiore *(sottint. parte, interpretazione)*.

5. **Avere il peggiore o la peggiore.** *Aver il peggio, Andare in isconfitta. Più com.* Aver la peggio. *Pecor. g.* 25. *n.* 2. (C) Un Francese per suo orgoglio prese una donna di Palermo per fare villania..., e 'l popolo si commosse contra 'l Francese, onde nacque presso gran battaglia... e ne furono feriti assai tra dell'una parte e dell'altra, ma il peggiore ebbero que' di Palermo. *Vill. G.* 7. 38. (Gh.) Onde non si arditono di cominciar novitade, e ancora se l'avessono cominciata, n'avrebbono avuto il peggiore. *Bern. Orl. Inn.* 59. 13. In valor combatteva tutta fiata Con quei Sobrin che n'aveva il peggiore. *Serdon. Vit. Innoc. VIII. p.* 33. Alcune genti degli Orsini vennero verso Roma, e dalla città uscirono molti, e attaccarono con esse una grossa scaramuccia, ma n'ebbero la peggiore, sì che tosto si ritirarono.

6. **Fare alle peggiori,** *vale Fare il peggio che si può. Non com. Tac. Dav. ann.* 2. 43. (C) Augusta senza dubbio aizzò Plancina a fare alle peggiori con Agrippina.

7. **Stare di peggiore.** *Locuz. ellitt., il cui pieno è Stare in istato di peggior condizione, cioè Stare peggio. Non com. Varch. Stor.* 4. 269. (Gh.) I vecchi, veggendosi in dubbio la vita e l'avere, e invano delle loro discordie e pazzie pentendosi, stavano di peggiore.

PEGGIORMENTE. *Avv. Peggio, Con modo peggiore. Non com. Varch. Ercol.* 46. (C) Per uscire de' sofismi, i quali io ho in odio peggiormente che le serpi.

PEGNO. *S. m. Aff. al lat. aur.* Pignus. *Nel pl.* Pegni, e *f.* † Pegnora. [Cam.] *Dicesi* Pegno *quel contratto per cui il debitore od altri per lui dà al creditore una cosa mobile a cautela de' suoi diritti a condizione che venga restituita dopo il pagamento del debito.*

[Cam.] *Dicesi pure* Pegno *la cosa stessa data a cautela del creditore.* [T.] Le Pegnora. *Stat. Com. Lajatico.* (*Lat. neut. plur.* Pignora.) = *Bocc. Nov.* 2. *g.* 8. (C) Acciocchè tu mi creda, io ti lascerò pegno questo mio tabarro di sbiavato. *E nov.* 10. *g.* 8. Se da questa cotal persona tu gli volessi, converrebbesi far sicuro di buon pegno. *Mor. S. Greg.* Tu togliesti lo pegno de' frati tuoi senza cagione. *Stat. Merc.* I detti berrovieri, e messi sian tenuti, e debbano tutte le pegnora, che torranno, [illegible] consegnare al guardiano. *Firenz. As. Apul.* 27. *ediz. milan. Class. ital.* (Gh.) Egli presta a usura sul pegno — intendi ben, — chi ne vuole, e chi non ne vuole.

Prov. **Non si fidar col pegno o col pegno in mano,** *o sim. Non potere a buona equità fidarsi di alcuno, per soverchia malizia che in lui s'apprenda. Ciriff. Calv.* 2. 43. (C) Gente da non fidarsene col pegno. *F.* 3. 99. Par condannata una persona astuta Gli par da non fidarsene col pegno. *Morg.* 19. 68. E disse: più da bomba non mi scosto, Ch'io non mi fiderei di te col pegno.

Prov. **E' non farebbe un piacer col pegno,** *dice d'uno che non sia punto serviziato. Malm.* 1. 33. (C) Perciò richiesto ai convicin soccorso, Che un piacer fatto non avrian col pegno.

2. *Fig.* *Contrassegno, Caparra, Prova, Testimonianza, Ricordanza. Segni. Edip. nella Ded. p.* 21. (Gh.) Questa (*tragedia di Sofocle*)... tradotta nella lingua... mando a V. E. come un pegno del mio animo divoto e servo del suo pregiatissimo nome.

[T.] Benedizione, pegno d'affetto. — Promesse, pegno sicuro dell'avvenire. — Moralità, pegno di libertà.

3. *Fig. Cosa amata preziosa. Petr. Canz.* 29. 9. *part.* I. (C) Quanto il sol gira, Amor più caro pegno, Donna, di voi non ave.

[T.] *Petr. Son.* 68. *part.* II. Dolce mio caro e prezioso pegno, Che natura mi tolse, e 'l ciel mi guarda.

4. *Figliuolo, alla maniera latina.* [T.] I pegni del nostro amore, *di' e la moglie al marito, e questi a lei. Prop.* Nunc tibi commendo, communia pignora, natos. *Ov.* Figlio mio, misero pegno d'infausto amore, questo a te il primo, questo fu l'ultimo dì. — *Ar. Fur.* 3. 30. (C) Ecco di quel Bertoldo il caro pegno, Rinaldo tuo.

5. **Pegno,** *dicesi ancora Ciò che si depone nelle scommesse. Sannaz. Arcad.* 4. (M.) Il pegno mio sarà tale che tu stesso quando il vedrai, il giudicherai non che bastevole, ma maggiore del tuo.

Onde **Metter pegno,** *vale Fare scommessa, mettendo su quello che si giuoca.* [L. B.] *Ora non com.* — *Cron. Morell.* 315. (C) Chi 'l credea, e chi nol credea, misonsene più pegni, e facea chi assicurò a cinque per cento, ch'egli era morto, e, come piacque a Dio, e' morì daddovero. *Cronichett. d'Amar.* 31. Certi giovani misono pegno con...

E **Vincere il pegno,** *vale Vincere ciò che si era messo su scommettendo.* (M.)

Pegno, *in diversi giuochi fanciulleschi dicesi Quella cosa che viene depositata da que' giuocatori che falliscono nel fare il giuoco. Malm.* 2. 17. (M.) Altri più là vedevasi confondere A quel giuoco chiamato gli Spropositi, Che quei ch'esce di tema nel rispondere, Conviene che 'l pegno subito depositi. [G. M.] *In questo senso, anco,* Dar pegno. — Ha dovuto dar pegno, perchè non ha risposto bene alla domanda.

6. **Accattare sopra pegno.** *Pigliare a prestanza dando pegno. M. V.* 2. 221. (M.) Fece gridare per tutto che chi avesse accattato sopra pegno, l'andasse a riscuotere per lo capitale.

7. **Avere pegno una cosa,** *vale Tenerla per sicurtà. Bocc. Nov.* 4. *g.* 9. (M.) Egli dee venire qui testeso uno, che ha pegno il mio farsetto.

8. [T.] **Aver la vita in pegno** *(non impr.): Non esserne sicuro, nè arbitro da poterla spendere a capriccio.*

9. **Dare la fede in pegno.** *Impegnarsi di parola ad alcuna cosa. Ar. Suppos.* 2. 4. (M.) Chi m'assicura? C. L'obbligo, e ti do in pegno la mia fede. V. DARE IN PEGNO. [T.] Gli Egiziani davano in pegno il corpo imbalsamato del padre.

10. **Fare un pegno,** *dicesi del Portare un oggetto al prestito affinchè su quello dia del danaro.* (Man.)

Così **Mettere una cosa in pegno.** [L. B.] Ha dovuto mettere l'oriuolo in pegno. [T.] Riscuotere un pegno.

11. [Cont.] **Porre sotto pegno.** *Non com. Mil. stran. Arch. St. It. Vol.* 28. I... predetti capitani... non possano nè a loro sia lecito di vendere, over sotto pegno ponere, over per altro modo allogare ad altra persona,... nè alcuna persona debbia o presuma per titolo di vendita o di alienazione, o per cagione di pegno, ricevere alcuno cavallo, palafreno, o ronzino over mulo consegnato al Comune di Firenze.

PEGNORARE, *e anal.* V. PIGNORARE, *ecc.*

PEGNUCCIO. [T.] V. PEGNUZZO.

PEGNUZZO. *S. m. Dim. di* PEGNO. *Cecchi. Esalt. Cr.* 379. *Fanf.*) Ma nel menarlo... A vedere i pegnuzzi, que' da Mantova... basto in casa... *(si parla di un prestatore)*. [T.] *Ora piuttosto* Pegnuccio.

PEGOLA. *S. f. Pece.* Pegola, *in Apul. e in Pelagon.*... *Libr. Masc.* (C) E se non è contrario, togli il comino colla pegola. *Dant. Inf.* 21. Tal, non per fuoco, ma per divin'arte, Bollia laggiuso una pegola spessa, Che 'nviscava la ripa d'ogni parte. *Petr. Uom. ill.* Gittavano fuoco negli edificj de' Romani con sevo, e pegola. *Franc. Sacch. Op. div.* 118. Appicca la pegola, non si può tanto spiccare, che non vi rimanga.

2. *Fig.* [Val.] *Fag. Rim.* 2. 42. La mette in fregola Di cor... s'imbrattar dentro alla pegola.

† **PEGOLIERA.** *S. f. Chiamasi in alcuni porti di mare Una tettoja, sotto cui sono varie fornaci, da cuocervi e riscaldarvi la pece. Fanf.*

PEL. V. PEL.

PELACANE. *S. m. comp.* (Ar. Mes.) *Quegli che concia le pelli. Conciatore.* [L. B.] *Resta il nome stor. di Via de' Pelacani, ch'è de' conciatori.* [Cont.] *Mart. Arch.* III. 1. Le concie e addobbi per più varii cuoiami appresso i calcinari e stanze dei pelacani per carte e camosci. *Stat. Sen. Lan.* 1. 322. Eleggiare due buoni e cattolici uomini de' pelacani sottoposti... la detta arte, e' siano... rettore o altro camarlengo di tutti pelacani sottoposti... della arte. — *Bern. Rim. Son.* 138. (C) Ma va... in sua malora a pelacani Che ti gratin la rogna co' loro raschi. *Cecc. Spir.* 4. 2. V... cercando a tastar... d... quel... de'... e po... vendo a pel... cani.

2. *Fig.* [Berg.] *Capor. Rim. pad.* 60. O che

bella [illegible] da [illegible] Forse per [illegible] pra [illegible] are

Varch. Op. [illegible] gia cosi tre [illegible] chiamava Pelacani [illegible] qui soprannom

† **PELACCHIU.** S. m. [Val.] *Sorta di giuoco. Fag.* [illegible] per più schermo [illegible] bel. [illegible] a dar sollazzo, E il Pelacchiu si [illegible]

PELACCI. [T.] *Pegg. fam. di* PELO. *Ruvido,* [illegible] *Bering. Pist.* [illegible] la cimatura dei panni di lana, ma [illegible] datare con quel pelaccio che [illegible] ai panni le guaстare.

PELACCHINO e **PAPACCHINO.** *Voce antica, e* [illegible] *Menag.* Pelacucchino, *moneta di poco.*

Non dare un pelacucchino. *Maniera usata per mostrar* [illegible] *Varch. Ercol.* [illegible] Quando vogliamo [illegible] maggiore [illegible] con parole [illegible] io non ne darei un [illegible] o veramente bozzago, e con [illegible] un [illegible] de' quali se ne davano trenta sei per un [illegible] asino. *Pataff.* 2. Non ti darei un sol pelacucchino.

PELAGATTI. S. m. comp. indecl. [Fanf.] *Truffatore* [illegible] 93 [illegible] che questi pelagatti del [illegible] Avean [illegible]

PELAGHETTO. S. m. *Dimin. di* PELAGO. *Bocc. Nov.* 10 [illegible] grande e [illegible] pelaghetto [illegible] e senza alcun sospetto d'esser veduti [illegible] E [illegible] Lungo al pelaghetto [illegible] posato, [illegible] riposi [illegible] e con [illegible] *Lor. Lett.* 1. 32. Ma [illegible] parte più grande d'essa canna si mette nel pelaghetto [illegible] Quando il pelaghetto è pieno [illegible]

PELAGIANISMO. [T.] S. m. *Dottrina e Setta degli eretici* [illegible] Setta pelagiana [illegible]

PELAGICO. S. m. [illegible] *Diconsi pelagici quegli animali e quelle piante marine che* [illegible] [illegible] pelagici [illegible] 22. [illegible] acqua [illegible] pelago [illegible] o fiume [illegible]

PELAGIO. S. m. *Specie di* [illegible] *del genere delle Porpore. Sen.* [illegible] la somma de' [illegible] che in dugento libbre di [illegible] pelagio.

PELAGIONE. S. f. *Pelamento.* [F. T.s. *Mest. Donne* 2. 3.] [illegible] che sono cascati per [illegible]

PELAGO. S. m. [illegible] *lat.* [illegible] *Pelagus. Profondo* [illegible] *d'acque, e si usa anche per Mare. Dant. Inf.* 1. [illegible] E come quei, che con [illegible] uscito fuor del pelago alla riva, Si volge [illegible] perigliosa e guata. [illegible] 3. [illegible] gran parte dell'anno sta [illegible] delle acque a modo di un grande pelago.

[illegible] *Leon. da Vinci, Moto acque* 1. 1. Pelago è tutto quello il quale ha [illegible] larga e profonda [illegible] acque [illegible]

[illegible] Com'occhio per lo mar entro s'interna, Che, benchè dalla proda veggia il fondo, In pelago nol vede, e [illegible] [illegible] profundum maris [illegible]

[illegible] Essendo il detto in nave in alto pelago, e andava in [illegible]

[illegible] 4. Se già non fosse pesce grande come la balena [illegible] se non in pelago di mare, si può [illegible]

2. *Traslat. Bocc.* [illegible] di sè nella mente [illegible] che ogni [illegible] *Pod.* 3. 5. 33. I quali da [illegible] di cuore e durezza [illegible] e nel profondo [illegible] morte. [Laz.] [illegible] 14. 17. Il [illegible] vedendosi [illegible] un grande e [illegible] pelago della divina pietà, [illegible] della sapienza [illegible] [Pol.] [illegible] *pred.* 6. [illegible] rotondo pelago del [illegible] e tempestoso mare de' [illegible]

[illegible] *Trasl. Cosa immensa che venga da moltitudine d'e* [illegible] *difficoltà. Castell. Oper.* Fr. 54. [illegible] di entrare in quel gran pelago [illegible] ed a me assolutamente impossibile [illegible]

4. [T.] *Gran quantità.* Pelago d'errori, di cure.

5. *Per Impaccio.* [illegible] *Sen.* 2. 1. (C) Noi semo [illegible] in un pelago, che se noi [illegible] ci potremo cavare [illegible] *Amor. Cal.* 1. 1. [illegible] nel pelago [illegible] trovo altrimenti miglior termine [illegible] 153. Non vi mettete in questi pelaghi, che non è [illegible] vostra [illegible]

Cong. **Mettersi in pelago.** *Fig. Tentar cose che superi le proprie* [illegible] *forze.* [illegible] 3. [illegible] che stette in [illegible] Non si mettesse in pelago, che forse, Perdendo me, rimarreste smarriti. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 3. 2. In qual pelago io [illegible] con un segnarmi a ragionare di [illegible] per tem.

6. **A pelago lodato Ma pescar ho trovato.** *Prov. [illegible] anche* [illegible] *da' Santi* [illegible] *che Le cose che sono* [illegible] *da tutti sono da molti* [illegible] *Franc. Barb.* 116. 1. [illegible] pelago lodato Non pescar ho trovato. [T.] *Prov. Tosc.* 81. In pelago lodato [illegible] pescare.

7. *Per* [illegible] [T.] *Dell'acqua d'Arno. D.* 2. 14. [illegible] [illegible] la [illegible] fossa. Discesa poi per più pelaghi [illegible]

[T.] *Targ. Ragg. Viagg.* 1. 281. Frequenti ne [illegible] nostra Toscana [illegible] pelaghi scavati [illegible] al [illegible] per [illegible] al suo [illegible]

PELAGRILLI. S. m. comp. indecl. *Avaro.* [illegible] *Lecch.* [illegible] sempre [illegible] Pelagrilli [illegible]

PELAMANTELLI. *Agg. e S. m. com. indecl. Rubatore* [illegible] *Fanf. Buon. Fier.* 1. 1. 2. [illegible] pelamantelli [illegible] *Lett.* 1. 22. [illegible] pelamantelli [illegible] questa nostra [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 4. 1. 352. [illegible] facessimo altrimenti. O si [illegible] traditor.

† **PELAMATTI.** *Agg. e S. m. indecl.* [Fanf.] *Imbroglione. Cecchi.* [illegible] 103. Non ve ne [illegible] son pelamatti [illegible] veste.

PELAME. S. m. *Qualità e colore di pelo.* [illegible] [Camp.] *Cerle, Caval.* 23. [illegible] pelami [illegible] *Gar.* [illegible] 2. La [illegible] tre nel [illegible] cavalli con [illegible] ed i [illegible] diverse temperature [illegible] *Lib. Mott.* [illegible] per [illegible] *Fav. Esop.* 142. [illegible] pelame, la fronte, [illegible] occhi, la bocca [illegible] Non potrebbono [illegible] vaghi, e belli i colori giammai, nè gli [illegible] pelo.

2. *Quasi fig. fam.* [T.] *Prov. Tosc.* 287. Freddo e fame fan brutto pelame.

3. *Fig.* **Essere d'un pelame,** *vale Essere d'una medesima natura, qualità e maniera, che anche si dice Esser d'una buccia, o d'un sapore. Fir. Trin.* 4. 7. (C) Eglino [illegible] e son pur [illegible] d'un pelame.

PELAMENTO. S. m. *Il pelare, Pelatura. Salvin. Pros.* [illegible] In [illegible] cose e [illegible] pelamento [illegible]

PELANIBBI. *Agg. e S. m. comp. indecl. Aggiratore* [illegible] *Fag. Com.* 2. 32. [illegible] non [illegible] per sostenere il torto in faccia alla verità chiara e [illegible]

PELAPIEDI. *Agg. e S. m. In modo basso. Persona vile, Cancrello. Non com. Menz. Sat.* 8. (C) Non [illegible] questo pelapiedi. *Bracc. Rinal. Dec.* [illegible] (Fanf.) La Teologia [illegible] la Filosofia per [illegible] per i pelapiedi.

PELAPOLLI. *Agg. e Sos. com. composto indecl. Quegli che pela i polli, e si suol dire in dispregio* [illegible] *persona* [illegible] *Buon. Fier. Introd.* [illegible] nati [illegible] tutte son [illegible] Le salamistrerie Di [illegible] e pelapolli.

PELARE. [illegible] *Sbarbare, o Svellere i peli.* [illegible] *per* [illegible] *Lab.* 197. [illegible] *Libro Masc. M.* [illegible] 18. Se questo [illegible] ed è [illegible] è porcervi [illegible] da pelare [illegible] *Lanni, Agr. C.* 253. [illegible] senza [illegible] bere al [illegible] acqua [illegible] perchè [illegible] *Sacch.* [illegible] 92. [illegible] pena, perchè gli fu pelata [illegible]

[G. M.] [illegible] degli agnelli col [illegible]

2. *Strappar le penne d'uccelli. Cron. Morell.* 262. [illegible] [illegible] ed il padre e la madre che, non potendo [illegible] per [illegible] vecchiezza, si stanno [illegible] sangue, e veggendo [illegible] le penne [illegible] *Red. Lett.* 2. 81. Si [illegible] [Val.] *Fortig. Ricciard.* 25. 63. [illegible] uccello [illegible] lo conobbe e mancò poco Non lo pelasse e [illegible] al foco. [Cont.] [illegible] *Masc.* [illegible] 3. [illegible] grassa, e [illegible] corpo, e [illegible] acqua e [illegible]

[T.] [illegible] gli uccelli.

[T.] *Prov. Tosc.* 2[illegible] [illegible] penna si pela [illegible] *Dic. come* [illegible] *a poco a poco, e che da ultimo* [illegible]

[T.] [illegible] *del Pulci* [illegible] Se il falcon [illegible] *un uccello.*

[illegible] **Pelar la gazza e la gazzera.** *Far bel bello, con destrezza,* [illegible] *Prov.* 55. [illegible] Pela la gazza [illegible] e non la far [illegible]

3. *E trasl. Alam. Gir.* 37. (C) Pelar [illegible] le radici [illegible] a poco a poco [illegible]

[T.] [illegible]

4. [illegible] *per fig.* [illegible] *Giusti, Prov. pag.* 141. Il mondo è [illegible] non so [illegible]

5. *Fig. Detto del Vento eccessivamente freddo, e dell'Acqua eccessivamente calda.* [illegible] 1. [illegible] Si fermò [illegible] da Ponte Santa Trinita, dove [illegible] che pelava.

[G. M.] [illegible] ha [illegible] un po' lavato, [illegible] che [illegible]

6. **Pelare alcuno.** *Fig.* [illegible] *Levargli di sotto il danaro. Bern. Orl. Inn.* [illegible] 1. 30. (Man.) Ma [illegible] amistade So, per pelare [illegible] sua cortesia [illegible]

[G. M.] *Fag. Commed.* Non [illegible] ma gli scortica. E [illegible] e penne maestre [illegible] [T.] Ha [illegible] molte [illegible] pelate.

7. *Trasl. Usurpare e Togliere delle cose il più che si può senza riguardo.* [illegible] 8. [illegible] Come [illegible] a pelare. *Cron. Morell.* 262. [illegible] pelati da' [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 1. E con [illegible] le man pelate.

8. *Dicesi fig.* [illegible] *basso* **Pelar l'orso,** *di cosa che abbia in sè gran* [illegible] *Lett.* 2. 82. (C) [illegible] vicino, perchè [illegible] assaggiare un certo vin rosso che pela l'orso. [illegible] 11. 9. [illegible] a pelar [illegible] *Lett.* 1. 336. [illegible] certo di quei [illegible] certi che [illegible] l'orso.

[G. M.] [illegible] *Freddo intenso si dice.* Gli è un freddo [illegible] l'orso.

9. **Prendere, o Pigliar gatta a pelare.** *Fig. vale Assumere* [illegible]

[T.] [illegible] gatta a pelare. Prendersi certe gatte [illegible] non necessarie.

10. [illegible] *Fag.* [illegible] 1. 18. [illegible] *Fortig. Ricciard.* 5. 33. [illegible] si pelavano —

loro, che hanno que la spezie pazza di malfranzese, che si chiama la pelatina

2 Pelatina, *e anche un Male che viene alle bestie, che pelatesi non possono mangiare.* Cecc *Prov.* 36 (*M.*)

Onde, per ironia, quando si vede che uno mangia assai, si dice E' debbe aver la pelatina. *Cecch Prov.* 36 (*M.*)

PELATINA [T.] *Dim. di* PELATA *sost che non è com nell'uso. Fam. fig di cel. segnatamente nel senso di Pelare,* § 6 [T.] *Avvocato mangiacarte giocator di mestiere, donna attore, sanno quel che significa* Dare una pelatina.

PELATO *Part pass. e Agg. Da* PELARE. *In Marz. — Dant. Inf* 9 (*C* Cerbero vostro, se ben vi ricorda, Ne porta ancor pelato il mento, e 'l gozzo *Bocc. Nov.* 5. *g.* 9. Così graffiato, e tutto pelato e rabbuffato, ricolto il cappuccio suo, e levatosi cominciò umilmente a pregar la moglie, che non gridasse *Red Ins.* 38. Columella, il quale nel capitolo quattordicesimo del libro nono insegnò che quando mancava il cibo alle pecchie, alcuni costumavan intromettere degli uccelli morti non pelati negli alveari.

[G.M.] *Di chi non ha più capelli in capo si dice, ch'egli è pelato; che ha la testa pelata.* — Zucca pelata.

2. *E per simil. Lab.* 131. (*C*) Per questo la misera savina, più che gli altri alberi, si truova sempre pelata. [T.] Albero pelato, *senza foglie che son le sue chiome.*

3. *E nel senso del* § 2 *di* Pelare. *Dittam.* 2. 21. (*C*) L'aquila, ch'era sì pelata, e nuda, Tolsi dal Greco, e da costui la diedi, Che la guardasse e governasse in muda.

[Cont.] *Libro Cuc.* 51. A empiere una gallina Pelata che sia la gallina, scorticala cruda; e de la carne sua, e carne di porco senza osso bene battuta, e spezie, e ova,... empi il cuoio de la detta gallina.

4. [T.] *Prov. Tosc.* 342. Gallina pelata (*vecchia*) non fa uova. — Beccolini (*uccelletti*) tutti pelati.

Prov. **Questa gazza ha pelata la coda,** *dicesi di Chi è astuto e pratico e da non lasciarsi ingannare.* V GAZZA, § 4.

5. Pelato da Pelare *per Far pelo dicesi di marmo, o pietra, nella quali vi si scoprano sottilissime crepature. Baldin. Voc. Dis.* 140

PELATOJO. *S m. Luogo dove si pela, e Strumento da pelare, Franc. Sacch. Rim M Dolceb* (*C*) I' son venuto qua al pelatojo Tra ladri, traditori, e barattieri.

PELATORE [T.] *S m. di* PELARE. *In Titin.* Pilatrix, *che farebbe lecito alle femmine essere pelatrici: ma le femmine ne lasciano ai maschi l'onore.* [T.] *Fig. Fam. Prov. Tosc.* 151. Procuratori, pelatori, piluccatori, pericolatori. — Ma c'è degli altri pelatori che più dei procuratori posseggono l'arte della scienza

PELATRICE. [T.] *S. f. di* PELATORE (V.) [T.] *La giovane e la vecchia della favola, si potrebbero dire* Pelatrici del vecchio ganzo gonzo.

PELATURA. *S. f. Il pelare. Car. Lett*

2. *Vale anche Luogo pelato. Vit. Crist. G. S. Man.*) Guardava le fedite delle mani e de' piedi, ora l'una, ora l'altra; e lo suo capo così pelato, e vedeva le punture delle spine, e le pelature della barba

† **PELEGGIO** *S m. Lo stesso che* Pileggio, *voci antiche da cui deriva* Poleggio, *che è rimasto in bocca del popolo* (*Fanf*) Pelagius *agg. aur. lat.*

PELEGRO. *S m.* [Val.] *V arab Lacche.* Pereger, *in senso aff a* Peregrinus *Ulp.*, *Venant*, *Gl. lat Forse da scrivere qui* Peltegro. *In Tosc scorcio del nome di battesimo* Pelegrino. *Fag Rim.* 3. 325 Usa i Lacchè, che in sua lingua straniera Pelegri appella

PELETTO *S. m. Dim. di* PELO *Men com. degli altri dim di cui sotto. Benv Cell Vit.* 1. 71 (*C*) io dissi che mi levasse certi peletti della barba, che prime caluggini erano

† **PELIBRA** *S f* [Fanf] *Nome di antico peso, spiegato nell'esempio Mazzi Leber. Cosr* 18 La marca l'oro è il medesimo che la pelibra o selibra, che pesa 8 once d'oro di 24 carati, e vale 65 scudi d'oro et marchi

PELICANO *V.* PELLICANO (Chir.)

PELINO [T.] *S m Dim di* PELO. *V.* PELOLINO *e* PELUZZINO

PELITTONE. *S m* (Mus) [Ross] *Bombardone contrabasso, così detto dal suo inventore Pelitti milanese*

PELLACCIA *S f. Pegg. di* PELLE. [T.] *E viva, e di carne da mangiare Morg* 26 48 (*C*) Certe pellacce sopra il dorso dare Di pesci, coccodrilli e di serpenti *Bern. Orl. Inn* 5. 86. (*M.*) Tutta la sua pellaccia ben difesa

2. Pellaccia, *fig.* [T.] *Pers. che resiste al dolore, alla fatica, alle intemperie, ai disagi*

3 [T.] *Uomo non solam di non delicato sentire, ma grossolanamente e sguajatamente astuto* È una pellaccia.

† **PELLAGIONE** *S f. Colore e Qualità della pelle, Carnagione Cartei. Viag par.* 2 *rag* 3 *p* 254. (*Gh.*) Tale accoppiamento e mescolamento di sangue rende la loro carne e pelagione alquanto bruna (*lo stampato ha* pelagione

PELLAGRA *S f* (Med) *Lat* Pellagra [Pacch] *Malattia molto frequente nei nostri paesi subalpini.* — *Dal lat.* Pellis, *Pelle, e dal gr* Ἄγρα, *Cattura. Una delle varietà dell'Ittiosi. Malattia della pelle, dell'ordine delle impetigini, la quale particolarmente attacca il dorso delle mani e de' piedi con senso molesto di stiramento, di prurito e di ardore, a cui succede lo screpolamento della cuticola, per cui cadendo questa sotto la forma di squamme furfuracee rimane la dermide denudata, presentando delle macchie irregolari, rossicce e lucenti* (*Mt.*)

PELLAGROSO. *Agg. e S. m. Chi è affetto di pellagra* (*Mt.*)

PELLAJO *S m.* (Ar Mes) *Suol dirsi a Firenze per lo stesso che* Conciatore, *o per Colui che spellati gli agnelli, porta a vendere la pelle* (*Fanf* *In Firmic e Gl lat gr* [L.B.] *Non molto com, ma non inusit. Fag. Comm* 3 254 Fiorenzo, ch' 'l comprai a Firenze a quel pellajo *Cont., Bandi Lucch* 285 Ciaschedune trattore, tavernaro, pellajo o vero cotaio o stufaiuolo, debbiano tenere netto li loro aquari.

[T.] *Prov. Tosc* 367 Lo trattò come un pellaio (*lo caricò di vituperii*).

2 [L.B.] *S m fam Chi toca la pelle senza misericordia ne riguardi Tr. preso da chi scortica bestia morta Dicesi non solamente di chi maltratta e danneggia altrui, ma anco di chi le cose proprie malmena e consuma* Un prodigo spensierato è un pellajo

PELLAME. *S. m. Quantità di pelli Buon Fier* 4. 4. 10. (*C*) I cojai Quante scorticature Di ebbrosi pellami, e di carogne. *Bellin Disc* 1 250. E un corpo umano scorticato, e tolone talmente via non solamente i pellami, ed i grassumi che gl'investono ma anco l'universale. *E* 8 (*M* Pellami che a tutto cedono, mollami che non si attengono, grassumi che si colliquano *Cont. Stat Gab Siena* Pellame, e montanine crude, pelose della soma soldi venti e cinque *Bandi Fior* XXXV 15 9 Siano avute tra acte e repulate (*le pelli de' vitellini piccoli di latte*) come pellame sottile, il quale pellame sottile non è sottoposto a stampa alcuna. = *Sassett Lett.* 41. (*Man.*) I pellami di tutte le sorti

PELLE *S f Aff al lat aur.* Pellis *Membrana che avviluppa e cuopre esteriormente tutte le parti del corpo umano, e d'altri animali* (*Fanf*) *Bocc Nov* 7 *g* 8 (*C* Parve nel muoversi che tutta la cotta pelle le s'aprisse, ed ischiantasse *E nov* 9 *g.* 8 A Firenze da Bologna, essendo una pecora, tornò tutto coperto di peli di vaio *Dant Purg* 17 Ricorditi, lettor, se mai nell'alpe Ti colse nebbia, per la qual vedessi Non altrimenti che per pelle talpe *E* 23. Pallida nella faccia e tanto scema, Che dell'ossa la pelle s'informava *But ivi* Cioè, che la pelle era in sull'ossa, e non v'era mezzo nessuno di carne *Dant Par.* 15 E vidi quel de' Nerli, e quel del Vecchio Esser contenti a la pelle scoperta

[Cont.] *Cons mare, Ediz usc* XXX. Corame con lana cioè pelli di montoni con lana *Pasi Tariffa, mis* 113 Pelli grosse, e secche come sono quelle di buoi, e di manzo, e di vitello. *Mont Dial Port* 202. Pelli secche di castrati da conciare, di quella sorta che vengono in gran mazzi da Smirne et altri luoghi di levante, quale comunemente in Venezia pelli in ubrette

2 *Si dice pure la parte indurita di checchessia. Soder. Colt Ort* 17. (*Man* Se per qualche improvvista o repente pioggia si fosse la pelle della terra o crosta schiusa, terrasi destramente con i più piccoli marrelli a sarchiare *Magaz Colt* C 48 E come utili li casi consueti a tor via la pelle e scorza li fuori alquanto soccita, s'ugnano con mano, come è detto, di buon olio.

3 *T.* [illegible] *Sembianza Apparenza.* [illegible] pelle [illegible] fuor [illegible] pelle. — *Par.* [illegible]

4 *Pe* [illegible] *Dant. Par.* 21. 134. [illegible] de' [illegible] lor i palafreni, Sì che due bestie van sotto una pelle.

5 [illegible] *Pers.* [illegible] *Buon. Tanc.* 2. 3. (M.) Stara a veder [illegible] qualche pazzia, *Tanc.* [illegible] sua posta [illegible] la sua pelle.

[illegible] **Lasciar la pelle in un luogo** o in una battaglia [illegible] *Mor.* [illegible] *Stor. Eur.* 3. 54. [illegible] Dopo la [illegible] Arcivescovo Attone, [illegible] fu forzato [illegible] *Tanc. Buon.* 2. [illegible] *M.* [illegible] morire in un luogo lasciarvi la pelle [illegible] *Car. Lett.* 2. 154. [illegible] la pelle [illegible] *Pucc.* [illegible] 75. 58. [illegible] Lucchese [illegible] e li lasciò la pelle.

[illegible] *M.* [illegible] a casa la pelle, *Ritornare* [illegible] Quando [illegible] alla guerra, non si sa se si riporterà a casa la pelle.

Scampare o Salvare la pelle, *vale Scampare* [illegible] *Salvare* [illegible] *di morte. Grif.* [illegible] 4. 132. [illegible] non [illegible] piangere, o novelle [illegible] a quest [illegible] salvar la pelle.

Prov. **Chi salva la pelle, la carne rimette,** [illegible] *più* [illegible] *malat*[illegible] [illegible]

Scherzare o [illegible] **sopra la pelle d'alcuno,** *vale Scherzare* [illegible] *altrui.* [illegible] *As.* [illegible] che egli [illegible] pare bene che si scherzi sopra la pelle [illegible]

6 *Con altri accompagnamenti di verbo* [illegible] *senso.*

[illegible] **Aver grossa la pelle.** *Esser sciocco, scimunito.* [illegible] *M.* [illegible] 39. [illegible] grossa la pelle. *Leop. Cap.* [illegible] *M.* [illegible] e, credo, altrimenti [illegible] dir del capo aver grossa la pelle.

7. (G. M.) **Pelle d'asino. Pelle di** [illegible] *Chi par* [illegible] *o* [illegible] *che non cura* [illegible]

8. **Aver il diavolo nella pelle,** *vale Essere oltre modo inquieto.* [illegible] 29. (M.) [illegible] nella pelle. Non trova la via [illegible]

9. **Esser ossa e pelle,** *si dice dell'Esser molto magro. Esser ridotto ad estrema estenuazione.* [illegible] Quando [illegible] *Bern.* [illegible] 24. Perch' egli [illegible] pelle [illegible] La mescolanza [illegible] la pelle [illegible]

10. **Non capire** [illegible] **poter capire, o più com.** [illegible] **star nella pelle,** [illegible] *Fir.* 7. [illegible] nelle [illegible] Non per che capir possa nella pelle. *Car. Lett.* 2. 13[illegible] Le contentezze [illegible] *Fortig. Ricciard.* 22. 68. Le donzelle Non capiscon [illegible]

Non potere stare nella pelle, *si dice anche, in modo* [illegible] *STARE NELLA PELLE.*

Non potere star più nella pelle, *vale Non potere* [illegible] *Essere impaziente.* [illegible] 2. [illegible] Non [illegible] *Gell.* [illegible] 2. [illegible] per [illegible] star, come [illegible] nella pelle [illegible] *Fag. Rim.* 3. 320. [illegible] non pote più star nella pelle [illegible]

11. [illegible] **Trarre a uno la pelle.** *Scorticarlo. Fortig. Ricciard.* [illegible] la pelle.

12. [illegible] **Ugnere la pelle a uno.** *Lusingarlo.* [illegible] *Sat.* [illegible] che [illegible] e [illegible] merce [illegible] Più cortese [illegible] ugner la pelle.

13. *Per simil. La scorza degli alberi, la corteccia* [illegible] *M.* [illegible] *Mont.* [illegible] la [illegible] guardando la corpora [illegible] pelle. Questa [illegible] le

perdite [illegible] *Cons.*, *Porta. Mar.* [illegible] putrefazione [illegible]

Crosta [illegible] *o crosta esterna di un sol do qualunque. Targ.* [illegible] di vetro [illegible] pelle [illegible] di santa [illegible] bronzo [illegible] una pelle [illegible] coprire la [illegible] *Tes.* [illegible] 131. [illegible] volte si trovano [illegible] la superficie [illegible] come una creta [illegible] la quale cosa [illegible] non solo nella prima loggia, ma ancora nelle altre [illegible]

Parlando di marmi dicesi Quella superficie levigata, che si fa [illegible] *artificialmente. Vas. Op. Introd.* 1. 11. *Man.* Questi [illegible] nell' arricciato, e fa una pelle [illegible] marmo.

Talora dicesi La superficie levigata de' [illegible] *Vas. Op. Introd.* 1. [illegible] *Man.* [illegible] e forte, vanno [illegible] a poco a poco [illegible]

[illegible] *Una parte* [illegible] *in terra,* [illegible] *G. G. Fort.* XI. 210. Questa sarà la pelle di dentro del parapetto.

Pelle, dicesi anche all'Ornamento che si fa alcuna volta [illegible] *con varie* [illegible] *accomodate* [illegible] *Bald. Voc. Dis.* 120. (M.)

[illegible] *Certo* [illegible] *che dà il tempo alle pitture* [illegible] *particolare* [illegible] pelle [illegible] *Lett. Pitt.* [illegible] *Man.* [illegible] tempo una [illegible] che [illegible]

14. *Ar. Mes.* [illegible] *Quel' strato, o coperta di checchessia distesa* [illegible] *che* [illegible] *Ben. Cell. Oref.* 8[illegible] [illegible] del [illegible] pelle.

Onde **Dar l'ultima pelle a un lavoro,** *vale Dargli l'ultima mano.* [illegible] *M.* [illegible] tu gli hai a dare solamente un' ultima pelle.

Pelle prima dell'oro [illegible] *il primo velo della* [illegible] *Ben. Cell. Oref.* 42. *M.* [illegible] la prima pelle dell'oro [illegible] la pelle [illegible] *E.* 88. [illegible] pelle, che [illegible]

[illegible] *Intonaco di smalto o di vernice a fuoco. Cell. Oref.* 3. [illegible] la prima [illegible] questa si pone sottile [illegible] 53. [illegible] sopra le [illegible] che l'altro [illegible]

In questo senso [illegible] **Dar la prima, e la seconda pelle** [illegible] *ec.* [illegible]

[illegible] *Ben. Cell. Oref.* [illegible] pelle [illegible]

[illegible] *Quel che* [illegible] *sopra il metallo* [illegible] 5. [illegible] fuoco non ebbe [illegible] posta [illegible] prima [illegible] che reggono [illegible]

15. *Modi proverbiali.* **Buona pelle,** *dicesi proverbialmente, a* [illegible] *di persona scaltra e malvagia,* [illegible]

Chi non sa scorticare intacca la pelle, *prov., e vale che Chi si mette a imprese difficili, e sa poco, capita male.* [illegible] *Tes.* [illegible]

Prov. **Ognuno è per il cuojo e per la pelle** [illegible] **per l'ossa e per la pelle.** [illegible] *Tes.* 201.

O pelle, o [illegible] *maniera proverb.* [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] dice davvero [illegible] O salvarsi o morire, o [illegible]

Vendere la pelle dell'orso prima di pigliarlo, *prov.* [illegible] *d'una cosa prima che sia in tuo potere.* [illegible]

[illegible] **Divider la pelle dell'orso.** *Dicesi di* [illegible] *che* [illegible] *Camp.* [illegible] a essere [illegible] soccorso, E che la pelle [illegible]

16. *Modi avverbiali.* **A crepa pelle,** [illegible] *tanto che* [illegible] *crepi. Sold. Sat.* [illegible] 105. *Man.* [illegible] *Fortig. Ricciard.* 28. 25. [illegible] e mangia a crepa pelle.

17. **In pelle, o In pelle in pelle.** *Lo stesso che Pelle pelle.* [illegible] 1. 83. [illegible] pelle sull' [illegible]

Essere o Stare in pelle [illegible] *Essere superficiale. Essere più d'apparenza che di sostanza.* [illegible] *Segn.* [illegible] 5. *M.* [illegible] graziose [illegible] pelle [illegible] *Pan. Fr.* 1. 4. 2.

[illegible] il [illegible] sta in pelle, [illegible]

18. **Pelle pelle.** *Poco addentro, e in superficie. Bep. Dram.* 32. *C.* [illegible] *Med.* [illegible] d'una spanna [illegible] pelle pelle.

Pelle pelle, [illegible] 116. *M.* [illegible] *Leg.* 12[illegible] *Son.* 120. Questo [illegible] pelle [illegible] 8. 58. [illegible] *Leop.* [illegible] 10. [illegible] spesse [illegible] *Sat.* [illegible] 136. [illegible] che [illegible]

Pelle pelle, [illegible] *a intendere* [illegible] *Leop. Cap.* 72. [illegible] Basta [illegible] pelle.

19. **Tra pelle e pelle,** *vale Tra l'una e l'altra pelle. Pecc. pelle.* [illegible] 213. [illegible] tra pelle e pelle [illegible]

[illegible] *Fir.* 3. 72. [illegible] *Mor-bida,* [illegible]

[illegible] *tra pelle e carne* [illegible] di tenere, [illegible] viene la pelle [illegible]

[illegible] **Tanto pelle** [illegible] *parte* [illegible]

[illegible] *che era prima una cute,* [illegible]

[illegible] *Ma-* [illegible] *Tes.* 288. [illegible] pelle [illegible]

[illegible] pelle, che [illegible] più nella pelle [illegible] *Leggermente.*

[T.] *In quest'ult. fam.* Fare la pelle lustra, ingrassare. *Far buona vita. Hor. Epist.* 1. 4. 16. Me pinguem et nitidum bene curata cute vises, Quum ridere voles, Epicuri de grege porcum.

PELLEGRINA e † **PEREGRINA.** *S. fem. di* PELLEGRINO, ecc. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 3. (C.) Pianamente a guisa di peregrina si stava.

[T.] *Da una commedia del Goldoni apparisce che a Venezia le donne, anche fuori del carnevale, si mascheravano da Pellegrine.*

PELLEGRINA. *S. m. Bavero che cuopre largamente le spalle, e anche le braccia e il petto, di figura simile al Sarrocchino.* (Fanf.)

PELLEGRINAGGIO e † **PEREGRINAGGIO.** *S. m. Il pellegrinare, e Viaggiare del pellegrino. Bocc. Nov.* 9. *g.* 1. (C.) Una gentil donna di Guascogna in pellegrinaggio andò al Sepolcro. *Tac. Dav. Ann.* 3. 47. Non era sì mendico di gloria, che... si volesse ora in sua vecchiaja pagoneggiare d'un pellegrinaggio d'intorno alle porte di Roma.

Bocc. Nov. 9. *g.* 3. (C.) Intendeva di consumare il rimanente della sua vita in peregrinaggi, ec., in servigi misericordiosi per la salute dell'anima sua. *But. Purg.* 1.

Red. Esp. nat. 3. (C.) Ho l'onore di servire in una corte alla quale da tutte le parti del mondo corrono tutti que' grandi uomini, che con i loro pellegrinaggi van cercando e portando merci di virtude. [T.] *Per ell.* Pellegrinaggio a Roma, a Fulda.

2. *Fig. Bemb. Asol.* 1. 1. (C.) Pochissimi esser quegli uomini, e quali nel peregrinaggio di questa nostra vita mortale, di scorta non faccia mestiero. [T.] Pellegrinaggio terreno. — Partendosi da questo pellegrinaggio morendo.

3. *Per Luogo stesso dove altri è pellegrino. Amm. ant.* 18. 2. 4. (M.) Senza amici ogni pensiero sa[illegible] di tedio, e ogni operazione fatica, e ogni terra peregrinaggio, e ogni vita tormento.

E fig. [Camp.] *Per Esilio, Sbandeggiamento. Bib. Mac.* 11. 5. Ed egli, il quale molti della sua cittade n'avea cacciati in pellegrinaggio, perìo andando... (*qui multos de patria sua expulerat*).

† **PELLEGRINAJO.** *S. m. Luogo negli antichi spedali destinato a ricevere pellegrini.*

2. *Le sale dove si raccoglievano i malati negli spedali. Stat. Sped. Siena.* 8. (*Fanf.*) Quantunque sarà sonata la campanella de' pellegrinajo del detto spedale al mangiare de li infermi... ciascuno frate... sia tenuto... *V. anche* PELLEGRINARIO *e* PELLEGRINIERE.

PELLEGRINAMENTE e **PEREGRINAMENTE.** [T.] *Avv. Da* PELLEGRINO *e* PEREGRINO. Peregre, *in altro senso, aur. lat. E anche* Peregri. *Tra il pr. e trasl.* [Cerq.] *Ant. Pucc. V. Rim. Cin. Pist.* 453. E quando vegga l'altre per la via, Piglia l'andar soave; e come grue Va sopra sè; e più Va pellegrinamente d'un falcone.

2. *Trasl.* [Cerq.] *Seraf. Aquil. Poemet. sec.* XV. XVI. 9. Perchè convien tutta sua vita onore Che peregrinamente amando muore. [T.] *Non si direbbe che nel ling. letter.* Scrittore pellegrinamente elegante. — Grazie di stile pellegrinamente ricercate.

PELLEGRINANTE e **PEREGRINANTE.** *Part. pres. di* PELLEGRINARE, ecc. *Che va pellegrinando. In S. Ambr.* Peregrinans. *Serm. S. Agost.* (C.) Acciocchè meritino peregrinanti. (*Qui a modo di sost.*) *Filoc.* 2. 103. Or che avete a fare co' romani pellegrinanti, quando tanti n'uccideste? *Buon. Fier.* 5. 4. 3. (M.) Ma se n'hanno di quei che stanno i mesi Peregrinanti per varii paesi. [F. Ts.] *Aless. Piccolom. Sfer. Mond.* Pianeti, la qual parola significa nella lingua greca, quanto nella nostra errabonda e peregrinante.

[T.] *Nel ling. scritto cadrebbe piuttosto fig. che proprio.* Congressi scientifici peregrinanti per varii paesi. — Scienza peregrinante di terra in terra.

[T.], Uccello pellegrinante.

PELLEGRINARE e † **PEREGRINARE.** *V. n. ass. Aff. al lat. aur.* Peregrinari. *Andare per le altrui paesi. Viaggiare. Med. Vit. Crist.* 22. *var.* (C.) Ed è fatto uno di noi, e nostro fratello, e padre, e avvocato, e comincia a pellegrinare. *M. V.* 2. 64. L'isola, per addietro fontana d'ogni vittuaglia, per inopia, e per fame faceva le famiglie de' suoi popoli in gran numero pellegrinare negli altrui paesi. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 9. 7. (M.) Mostrò la sua *Samaritana* di muoversi da vile estimazione, che avea di Cristo, da lei veduto pellegrinare a piè nudi. *Maestruzz.* 1. 39. (C.) Ma se necessità è immantenente di peregrinare e di far grandi giornate..., non è obbligato l'uomo a digiunare. *Tass. Ger.* 14. 28. Peregrinando dai più freddi cerchi, Nel nostro mondo agli Etiopi accesi. *Car. Lett. Tomit.* 142. (M.) Mi si dice ancora che tosto sia per dar volta di costà, e per ritornare a peregrinare. *E* 198. Le può pienamente essere onta peregrinando a comun beneficio degli studiosi.

2. [T.] *Quasi fig., e a modo di sost. Bart. Geogr. mor. Introd.* E così avverrà che quel vostro, che senza esse sarebbe un viaggiar da corriero, sia un peregrinar da filosofo.

3. *Fig.* [Camp.] *Per Vivere su la terra. Bib.* 1. 47. Li anni de la mia pellegrinazione sono 130 piccoli e rei, e non pervennero infino a' dì de' padri miei, ne' quali elino pellegrinarono (*quibus peregrinati sunt*). — *Coll. SS. Pad.* 1. 14. 11. (C.) Mentrechè noi siamo nel corpo, andiamo peregrinando dal Signore, e però abbiamo ardire, e buon volere, anzi peregrinando dal corpo, ed essere presenti al Signore. *Petr. Canz.* 2. 1. *part.* III. Dentro a le qua' peregrinando alberga Un signor valoroso, accorto, e saggio.

PELLEGRINARIO e **PEREGRINARIO.** *S. m. Luogo ove si ricoveravano i pellegrini, e generalmente era negli spedali. Vas. Op. Vit.* 2. 33. (M.) Nella medesima casa, nel peregrinario, è una storia dipinta da Lorenzo. *V.* PELLEGRINAJO *e* PELLEGRINIERE.

PELLEGRINATO e **PEREGRINATO.** *Part. pass. Da* PELLEGRINARE, ecc. *Aur. lat.* Peregrinatus. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 39. Ma poi che l'anima, levata via la soma della carne, rivolò al suo Autore, e lungo tempo pellegrinata pervenne.

PELLEGRINATORE e **PEREGRINATORE.** *Verb. m. di* PELLEGRINARE, ecc. *Chi o Che va in pellegrinaggio.* Peregrinabundus, *aur. lat. e* Peregrinator. *Frost. Ep. Cic. lib.* 6. *Berg.* (Mt.) *Lib. Pred.* (C.) Fare la carità nell'alloggio a' poveri peregrinatori.

PELLEGRINAZIONE e **PEREGRINAZIONE.** *Atto del pellegrinare, Pellegrinaggio.* Peregrinatio, *aur. lat. Non com.* [T.] *S. Cat. Lett.* — *Circ. Gell.* 1. 1. (C.) Lo amore della patria, e il desiderio di vedere dopo sì lunga peregrinazione i miei carissimi amici, mi sollecitano al partirmi da te, e ritornare alle mie case. *S. Gio. Grisost.* 35. (M.) Per isperanza di guadagno, eziandio gentilissimi uomini si sottomettono a gravissime... servitudini, e a lunghissime peregrinazioni. *Filoc.* 7. 491. (C.) Essendo infino a qui tristo di lui, e della sua pellegrinazione sempre temendo, vivuto. *Esp. Vang.* Pochi sono che sappiano le regole della pellegrinazione.

2. *Per simil. Esp. Salm.* 40. (C.) Le tue giustificazioni erano da essere cantate da me nel luogo della mia peregrinazione. *Serm. S. Agost.* 44. Guai a me, che la mia peregrinazione è dilungata, e peno troppo di vedere Iddio. *Mor. S. Greg.* La santa madre Chiesa in questo tempo della sua peregrinazione sempre sostiene afflizione nelle sue membra.

3. [Val.] *Essere, Stare, Andare, ecc. in pellegrinazione, Pellegrinare. Fag. Comm.* 1. 44. Ci è stato in pellegrinazione tutto l'anno.

[Laz.] *Col. SS. PP.* 24. 9. Noi non possiamo in loro vicinanza operare (*compiere*) queste continue pellegrinazioni.

4. [Cast.] *Senso fig. Il vivere. Cavalc. Scie op. penit. S. Bern.* 511. Noi, essendo pellegrini in questa vita, per la dilettazione della carne, facciamo della pellegrinazione, patria. [Laz.] *Coll. SS. PP.* Il dimoramento dell'anima in questa carne è una peregrinazione dal Signore (*un vivere lontano*), e un assentamento da Cristo. *Reg. Past. S. Greg.* 3. 29. Vogliono ammonire quelli che prosperano in quello che temporalmente appetiscono... che la peregrinazione non debbano amare in luogo di patria. [Camp.] *Bib.* 1. 47. *cit. in* PELLEGRINARE, § 3. [illegible] *Op. mor.* 4. 312. (M.) Nessuno di noi manchi fra via nella lunga pellegrinazione, che abbiamo fatta in compagnia fino a giorno presente.

PELLEGRINETTO. *S. m. Dim. di* PELLEGRINO. *Segner. Pred.* 5. 6. (M.) Povera madre del pellegrinetto Tobia!

PELLEGRINIERE. *S. m. Parte di spedale già destinata specialm. ai pellegrini. V.* PELLEGRINAJO *e* PELLEGRINARIO. *Stat. Sped. Sien.* 62. (Fanf.)

2. *Chi in un luogo pio ha cura de' pellegrini. Stat. Senes.* 1. XXIX. (Fanf.)

PELLEGRININO. *S. m. Dim. di* PELLEGRINO. *Pellegrinetto.* [Val.] *Fag. Comm.* 5. 240. E questo bel pellegrinino? *Sd.* È un [illegible].

PELLEGRINITÀ e **PEREGRINITÀ**, ecc. *Lo stato di chi non ha domicilio stabile in qualche luogo, o la condizione di cosa straniera, ed anche Modo o Uso straniero, singolarità, e sim. In Cic. e Svet.* (M.)

– Salvin. Disc. 2. 310. (M.) L'essere venuto in con[illegible] era presso i Romani segno d'ingenuità e di [illegible] [illegible] contrassegno era di peregrinità e di servitù. Vi. [Cocch. Op. 1. 287. Per [illegible] la peregrinità avesse ottenuta la cittadinanza romana. E appresso: [illegible] non temesse punto i danni della peregrinità. Bellan. Bucch. 26. (M.)

3. Senso letter. [T.] Forme e Forme di dire non comuni né usitate. Elette, non strane, però [illegible] del ricercato. Peregrinità di stile, di lingua, di vocaboli. In questo senso direi Peregrinezza.

Salvin. Disc. 1. 241. (M.) I Greci medesimi, schivi per altro d'ogni peregrinità, furono sforzati ad ammettere [illegible] vocaboli latini. E 2. 103. [illegible] che forse è questa cosa, che rifatta dalla lettura di sì egregia opera [illegible] non condurre ella seco quella pellegrinità che la natura [illegible]. [T.] Ular. Le forme stesse che tengono del singolare. Affetta certe peregrinità per avere troppo cercato dell'eleganza, cioè poca [illegible].

PELLEGRINO e **PEREGRINO.** S. m. Propriamente Colui che va per divozione alla visita de' luoghi santi; e più general. Chiunque è fuori della sua patria. Chi va per gli altrui paesi. Forf. Lat. aur. Peregrinus. Cort. Cons. mare, 111. Ogni uomo si chiama pellegrino, che paga nolo della sua persona e non d'altro. Dant. Vit. Nuov. 41. (C.) I pellegrini si possono intendere in due modi, in uno largo, e in uno stretto: in largo, in quanto è pellegrino, chiunque è fuor della sua patria; in modo stretto non s'intende pellegrino se non chi va verso la casa di San Jacopo, o riede. E però è da sapere che in tre modi si chiamano propriamente le genti che vanno al servigio dell'Altissimo: chiamansi palmieri in quanto vanno oltremare, onde molte volte recano la palma; chiamansi pellegrini in quanto vanno alla casa di Galizia, perocchè la sepoltura di S. Jacopo fu più lontana dalla sua patria che d'alcuno altro Apostolo; chiamansi romei in quanto vanno a Roma, là ove questi che io chiamo pellegrini andavano. Maestruzz. (C.) Peregrino si chiama colui che si parte dalla sua patria per visitare li santi luoghi. E 11. 21. A cui s'appartiene generalmente la [illegible] de' peregrini [illegible]? Risponde san Bar[illegible]. Tutti i pellegrini debbono essere ricevuti dalla Chiesa. Bocc. Nov. 7. g. 3. tit. Tornato in Firenze in pellegrino dopo alcun tempo. Dant. Par. 1. Pur come pellegrin che tornar vuole. [Lar.] Cavalc. Specch. cr. c. 1. Quelli due discepoli, a quali Cristo apparve come pellegrino, dissono, quando Cristo fu da loro partito: Or non ci ardeva il cuore quando questo pellegrino ci parlava? [Camp.] D. 2. 2. Ma noi siam peregrin come voi siete. Cas. Rim. [illegible] Errai gran tempo, e del cammin [illegible] Misero peregrin molt'anni andai Con dubbio pie' sentier [illegible].

G. M. **Alloggiare i pellegrini,** Una delle opere di misericordia corporale. S. Ant. Ammaestr. Abbiamo [illegible] le opere della pietà e misericordia, cioè dare mangiare all'affamato, bere all'assetato, vestire lo ignudo, ricevere il pellegrino.

[T.] Pellegrino di Cristo. — Pellegrino romeo. — La sepoltura dei pellegrini. — Pellegrini della Mecca.

Fig. [Camp.] Bon. Bio. XIII. 2. Quando l'uomo nasce diviene pellegrino, e quanto vive, tanto sta in viaggio. [Lar.] Cavalc. Specch. cr. c. 33. Costoro [illegible] in questo mondo sono pellegrini, cioè che poco ci hanno il cuore, perchè [illegible] pervenire alla città del paradiso.

2. [T.] Viandante in gen. Pros. Fior. 181. Sera [illegible] pellegrino.

3. **Pellegrino.** Fam. [illegible] passeggiare [illegible] Fir. Disc. an. 63. (C.) [illegible] e le nostre fatiche non avendo [illegible] alloggiare i forestieri [illegible] ciascuna [illegible] i loro padroni, e questa è la cagione [illegible] si chiama pellegrino. Lor. Med. Son. 21. [illegible] Essendo, al collarello l'hanno [illegible] pellegrino. Fir. Disc. an. 62. [illegible] pellegrino per essere agitato, e poco [illegible], non potendo leggere, rimase alla [illegible]. [Fanf.] [illegible] Anno [illegible] pag. 74. [illegible] Alcuno era così [illegible] esamina per [illegible], e mentre [illegible] pellegrino, egli con una spazzola e nettava le scarpe.

PELLEGRINO e **PEREGRINO.** Agg. Straniero, Forestiere. Lat. aur. Peregrinus. Petr. Canz. 4. 2. part. 4. (M.) Voi, cui Fortuna ha posto in mano il freno [illegible] onde [illegible] D'ogni [illegible] Che fan qui tante pellegrine spade? E cap. 2. (C.) Messeni [illegible] leggiadro, altero e strano, E 'l parlar peregrino. Vit. SS. Pad. 1. 26. Non vi paja peregrino e fuor di natura questo studio della virtù. [illegible] Colt. 2. 48. [illegible] Tass. Ger. 9. 4. Ma perchè [illegible] lassar nell'Asia l'armi peregrine [illegible]. Bern. Orl. 1. 14. Vedevansi [illegible] Con fogge nuove, peregrine e strane, D'oro e di gioje [illegible] non bastano a dirli [illegible]. Strano e anche Straniero, suona men lode, e dice cosa meno eletta di Peregrino.

2. **Pellegrino** è anche aggiunto di una spezie particolare di falcone. Tes. Br. 5. 12. (C.) Lo secondo lignaggio de' falconi son quelli, che l'uomo appella pellegrini, perciocchè persona non può trovare lo loro nido, anzi son presi siccome in pellegrinaggio: e sono molto leggieri a nudrire [illegible] e valenti e arditi. Bocc. Nov. 9. g. 2. Avvenne ivi a non gran tempo che questo Catalano con un suo carico [illegible] Alessandria [illegible] falconi [illegible] al Soldano. E nov. 10. g. 4. [illegible] due occhi in testa, che parevano d'un falcon pellegrino. [Pol.] Poliz. Stanz. 1. 31. Vedesi [illegible] or qua, or là volare Fuor d'ogni schiera il girfalcon pellegrino.

[T.] In questo senso 6., segnatam. nel letter. direi Peregrino, ne' più com. Pellegrino. V. anche [illegible].

3. Per simil. Detto di chi va pel mondo errando. Rambag. [illegible] Sen. 41. (M.) Non si tien fede [illegible] a comune [illegible], Che [illegible] Guelfo, e il Ghibellino [illegible] andar pellegrino. E la sua [illegible] esser [illegible] [T.] Fanf. [illegible] e mi raccogliesse.

4. [T.] Nuovo de' luoghi e degli uomini. [illegible] Tu sei pellegrino [illegible]. Dant. Ult. fin. Poem. 12. 1. [illegible] tutto [illegible] sostenesse un uomo non pellegrino nelle ecclesiastiche istorie.

5. [T.] Purg. 13. 96. [illegible] (Ciascuna anima) è cittadina D'una vera città; ma tu vuoi dire, Che vivesse in Italia peregrina.

Dant. Purg. 9. 16. Nell'ora che comincia i tristi lai La rondinella presso alla mattina, [illegible] E che la mente nostra, pellegrina Più dalla carne e men da' pensier presa, Alle sue vision quasi è divina.

6. Trasl. Lontano. Distante. [illegible] SS. PP. 18. 7. [illegible] Sacch. Rim. [illegible] Ma, quando pellegrina esser più credo Da lui mia vita, più presa si vede.

7. Aggiunto d'Abito, vale Appartenente a peregrino. Di peregrino. Bocc. Nov. [illegible] g. 3. (M.) [illegible] in abito peregrino [illegible]. Franc. Sacch. nov. 215. (M.) I pellegrini [illegible] cappa [illegible], e spogliati i panni peregrini, si vestì [illegible].

8. Aggiunto a Stile, vale Di non comune accuratezza e eleganza. Poliz. Rim. [illegible] 294. (M.) Le quali tutte sue belle virtù [illegible] vaghe, [illegible] e peregrine [illegible] di preziosa veste sono adorne. [T.] Salvin. Pros. Tosc. 1. 111. Non mancano per ispiegare pellegrini pensieri. — Pellegrine forme e maniere.

9. [Cr.] Per Eccellente, Singolare. S. Ant. Lett. 78. L'anima [illegible] e peregrina nella sua essenza [illegible]. [T.] Salvin. Pros. Tosc. 1. 111. [illegible] pellegrini ingegni.

Per Grazioso, Singolare [illegible] non mai più [illegible] Pros. Sen. 129. (C.) Leggiadria singolare, e pellegrina. [Sav.] [illegible] pellegrina, usatissima nei canti pop.

In senso non buono. [Lar.] Reg. Past. S. Greg. 3. 22. [illegible] mente [illegible] astinenti [illegible] questi come da una peregrina [illegible] e così [illegible] perchè [illegible] non si sappia [illegible] spirituali.

PELLETICA. [illegible] S. f. Pelle grossa e non necessaria che resta fuori di luogo in corpo umano. Onom. Lat. Gr. P[illegible].

[G. M.] Anco di carne grossa da mangiare, [illegible] Lesso che ha molta pelletica [illegible] — Questa pelletica [illegible].

PELLETTA. S. f. Dim. di Pelle. [illegible] Morg. [illegible]

2. 49. (M.) [illegible] della [illegible] prima pelle [illegible].

PELLETTERIA. S. f. Quantità di pelli d'animali da conciarsi. [illegible] in qualche dial. Stratt. Por. Fir. 11. [illegible] Fanf.

PELLETTIERE. S. m. (Ar. Mes.) [Camp.] Pellicciere, [illegible] pellicciame [illegible] Guid. G. A. Lib. 3. I suoi [illegible] pelle [illegible], erano cucitori, [illegible].

PELLICANO. S. m. (Zool.) [Bell.] Genere d'uccelli dell'ordine dei Palmipedi, il cui becco è lungo, diritto, ed uncinato all'estremità. Questo uccello ha fra le branche della mascella inferiore una larga sacca in cui ripone i pesci predati. La specie più comune è il Pelecanus onocrotalus, Linn. che si vede accidentalmente in Italia, e che è comune in Egitto e nell'Asia minore. Alimenta i suoi nati con [illegible] che ha nella sacca, il che ha dato origine tra le altre favole che di lui si narrano, a quella in cui [illegible] il petto, e pasca [illegible] propri figliuoli, e per la quale esso pellicano è il simbolo dell'amor paterno. S. Gr. [illegible] Pelecanus [illegible] Tes. Br. 5. 40. Il Pellicano è un uccello in Egitto [illegible] che li figliuoli [illegible] padre [illegible] ch'egli gli uccide: e quando la madre gli vede morti [illegible] piange tre dì tanto [illegible] alla fine si fiede nel costato col becco, tanto che ne fa uscire il sangue, e fallo cadere sopra gli occhi de' suoi figliuoli, tanto che per lo calore di quel sangue [illegible] e tornano in vita. [illegible] E sappiate che i pellicani sono di due maniere: l'una che usa alle riviere [illegible] pesci [illegible] e gli altri, che sono in [illegible] campestre [illegible] uccelli, [illegible] e bisce. But. Par. 25. 2. Il pellicano è uno uccello, che nasce nell'Egitto, ed è [illegible] e sono cresciuti si levano [illegible] contro lo padre e la madre [illegible] percotendoli nel volto, tanto che lo padre e la madre gli uccide; e poi lo padre sta sopra li figliuoli, e [illegible] del petto suo col becco tanto che n'esce lo sangue, e spargelo sopra [illegible], e così risuscita. Morg. 14. 51. Quasi secondo [illegible] col petto il sangue, e rende la vita a suoi figli. [Camp.] Bib. Salm. 101. Io sono fatto simile al pellicano (similis factus sum pellicano) di solitudine, [illegible] sono siccome uccello di notte nella magione.

2. Per simil. Dant. Par. 25. (C.) Questo è colui, che giacque sopra 'l petto Del nostro pellicano. But. ivi: [illegible] Cristo pellicano lo nostro autore, per [illegible] sangue [illegible] costato [illegible] umana generazia, [illegible] per [illegible] risurgere [illegible] Dio [illegible] ben si conviene la similitudine de' pellicani a Cristo. [T.] Forbes. [illegible] nel pellicano [illegible] solitudine, secondo quello del Salmo, e Cristo nella passione, [illegible] proprio sangue [illegible].

3. [Ch.] **Pellicano** per Sorta di vaso di vetro per le distillazioni [illegible]. Art. Vetr. [illegible] si fanno varie sorte di vasi e strumenti come becchi, cappelli, recipienti, pellicani, [illegible]. Red. Esp. Fis. 5. 295. Le [illegible] di vetro, o pellicano. [Sant.] Nov. Tram. metall. [illegible] 11. Esperienza [illegible] e tutte le materie di sale, [illegible] per pellicano per [illegible] per circolazione per riverberazione.

4. (Chir.) **Pellicano,** e **Pelicano.** Specie d'uncino per l'estrazione de' denti. Quest'uncino è mobile in su di un manico che [illegible] di qualche linea, e fa punto d'appoggio in [illegible] superficie esterna dei denti [illegible] quello che si vuole estrarre, mentre esso vien afferrato dal suo lato interno. Così detto perchè simile al becco ricurvo dell'uccello di questo nome. (Mt.)

PELLICCERIA. S. f. Luogo dove si vendono le pelli, o la strada dove stanno i pelliccia[illegible]. Fanf. [illegible] come ne' Di[illegible].

[Cont.] Quantità di pellicce. Stat. [illegible] Siena. [illegible] di Francia [illegible] di Francia [illegible] terra [illegible] altro [illegible] della [illegible].

Prov. A rivederci, come le volpi in pellicceria, Che [illegible] vedet la tua pelle [illegible] *Morm* 4 57 [illegible] dove tu ti sia, [illegible] in pelliccia

Pure [illegible] **Tutte le volpi alla fine si riveggono in pellicceria**, [illegible] *male* (C) † [illegible] *Prov Tosc* 48 E 48 In [illegible] più pelli di volpe [illegible] d'asino (trista riuscita de' furbi)

PELLICCIA S *f* [illegible] *Pelliccia che abbia il pelo lungo* [illegible] *Pellicea* [illegible] *Gal Bol* [illegible] Nord dell'Europa e dell'America [illegible] pellicce [illegible]

2 *Veste fatta, o foderata di pelle che abbia lungo pelo, come di pecore, capre, martore,* [illegible] *e simili* [illegible] così [illegible] il lato per le [illegible] piove, e i cavalieri [illegible] potevano [illegible] pelli [illegible] 73 [illegible] pelli (*delle pecore*) [illegible] fodere de' panni, che sono [illegible] contro il freddo *Bern* *Fier* 3 1 5 [illegible] Si fa di più pellicce le spalle caricar

[illegible] *Caval* [illegible] Pelliccia [illegible] che portano in sul braccio i canonici [illegible]

3. *Fig* *Bern* *Orl* 27 8 [illegible] alle spalle alla fine [illegible] E [illegible] e le schiavine

Pala in pelliccia, *dicesi d'Uomo che è ossa e pelle* [illegible]

4 [illegible] **Pelliccia** *detto del terreno quando è coperto d'erbe* [illegible] 103 [illegible] l'una parte l'altro [illegible] grotta [illegible] e passa [illegible] la pascente greggia [illegible] pelliccia di terra [illegible] verso [illegible] E la nuda terra d'erba [illegible]

[illegible] *pelliccia* Pelliccia [illegible] erbose [illegible]

5 *Per Copertura* [illegible] *Targ Tozz* 6 *Viagg* 6 [illegible] terreno si mantiene [illegible] con la pelliccia [illegible] 23 [illegible] al [illegible] gabbo [illegible] di pietre [illegible] terreno calcareo, lo [illegible]

PELLICCIAIO, **PELLICCIARO** e † **PELLICCIAIO** S *m* [illegible] *Pelliparius* [illegible] *Fam* [illegible] 20 [illegible] *Metal* [illegible] 200 [illegible] 7 13 [illegible] Le [illegible] *Gal* [illegible] pellicciai [illegible] Pagamento per [illegible] *Mem* *Sat* [illegible] *Cecch* 23 [illegible] *Red* *Tal* [illegible] In [illegible]

† **PELLICCIAIUOLO** S *m* *Pellicciere* *Fr* *Giord* [illegible] 2 [illegible] pellicciaiuoli e [illegible] spontare de la Scrittura

PELLICCIAME S *m* *Nome collettivo* *Quantità di pelli e di pelliccie* [illegible]

† **PELLICCIARE** [illegible] *di pelliccia* (*Fanf* [illegible]

PELLICCIATO [illegible] **PELLICCIATO** *Part pass e agg* Da **PELLICCIARE** [illegible] *Pellitus* [illegible] sotto [illegible] *Op* [illegible] E questo un vecchio [illegible] con [illegible] che ha in mano una [illegible] da pale [illegible]

† **PELLICCIATO** S *m* *Pezzo di pelle su cui stendesi* [illegible] *medicamento* [illegible] appresso [illegible]

PELLICCIERE S *m* [illegible] *Lo stesso che* [illegible] *Pellicciaio* [illegible]

[illegible] che non sapea per [illegible] *Fr* *Jac* *Tod* 2 12 13 Va per [illegible] Per pelo a pelliccione

† **PELLICCIO** *Agg* *Fatto di pelle* *Pelliceus* [illegible] *Pallad* — *Fr* *Sim* *Cass* *Lett* [illegible] La camicia dell'a lana si porta per asperità di corpo [illegible] per la [illegible] pelliccia [illegible] per secretezza del [illegible]

PELLICCIONE e † **PILLICCIONE** S *m* *Pelliccia grande e lungo pelo* [illegible]

[illegible] *P* S 23 [illegible] da sua parte [illegible] *Bocc* [illegible] 8 [illegible] mai che [illegible] la notte [illegible] per bisogno del corpo [illegible] che [illegible] il pelliccione [illegible] sopra 'l farsetto [illegible] un pelliccion nero a rovescio in [illegible] che pareva pure [illegible] *Trall* [illegible] che vogl [illegible] gonnella [illegible]

2 [illegible] in gen *Pros* *Tosc* 100 [illegible] il pelliccione

PELLICCIOTTO S *m* [illegible] *Lo stesso* [illegible] *Pelliccione* [illegible] *Conf* [illegible] *Bened* [illegible] 1 [illegible] Abate [illegible]

PELLICE S *f* *Aff* *al lat* [illegible] *Pelex* [illegible] *Concubina* [illegible]

2 [illegible] *Augusl* *Mem* *I* 40 *st* 146 [illegible]

PELLICELLA S *f* *Dim* *di* **PELLE** *Pelle piccola* [illegible] senza [illegible] che nasce [illegible] *Bemb* [illegible] pelle [illegible] loro la [illegible] la [illegible] e poi [illegible] stuzzano

[illegible] *frequentemente nel senso del* [illegible]

PELLICELLO e **PEDICELLO** S *m* [illegible] *Fr* *Sacch* [illegible] 58 [illegible] *Bocc* [illegible] *P* S *cap* 3 [illegible] di sego di [illegible] *Bocch* 1 110 [illegible]

2 [illegible] **Cangiare il pellicello in canchero**, [illegible] *Fag* [illegible] e [illegible] in breve [illegible] queste loro [illegible]

[illegible] **D'un pellicello fare un canchero** *D'una cosa da nulla fare un grande* [illegible] *Fag* *Comm* [illegible] che [illegible] pellicello ne fanno un canchero [illegible]

[illegible] **Risanare un pellicello e fare una piaga** [illegible] *Fag* [illegible] non [illegible]

3 [illegible] *Dav* [illegible] 35 [illegible] che [illegible] pellicello

† **PELLICEO** *Agg* *Di pelle* *Pau* *Dig* [illegible] che [illegible]

PELLICIATTOLA S *f* *Dim* [illegible] *di* **PELLE** [illegible]

PELLICINA S *f* *Dim* *di* **PELLE** *Pelle* [illegible] come se ne vede [illegible]

[illegible] *Bocch* [illegible] XXXV 16 [illegible] pertiene, [illegible] scarpe bianche [illegible] sotto [illegible] *Serm* 5 [illegible] delicato labbro [illegible] *Red* *Lett* 2 45 [illegible] l'interna [illegible]

[illegible] Pellicina che cuopre l'uovo di dentro.

2. *E per simil* [illegible] 2 23 [illegible] in quel luogo [illegible] il [illegible] levatane la pellicina ovver [illegible] della [illegible]

PELLICINO S *m* *Quella estremità de' canti delle bocche de' sacchi per la quale si prendono* [illegible] *Muden* [illegible] *per* [illegible] *Fir* [illegible] *Varch* [illegible] 59 [illegible] pellicini [illegible] che si [illegible] parte [illegible] molte volte nel fondo de' sacchi [illegible]

2 [illegible] **Pigliare il sacco per i pellicini** [illegible] fatti quel che l'uomo [illegible] *Varch* *Ercol* 38 [illegible] quello, che hanno [illegible] il sacco [illegible] *Med* [illegible] pregan [illegible] *Lib* *Son* [illegible] le costure [illegible] un mondo [illegible] *Cors* [illegible] 4 5 [illegible] pensate [illegible]

[illegible] **Rimaner ad alcuno il sacco pe' pellicini** [illegible] il tempo [illegible] la farina e 'l grano, [illegible]

3 [illegible] **Serbar una cosa nel pellicino** [illegible] E serbar nel pellicino

4 [illegible] **Pellicino**, [illegible] il [illegible] *Morg* 23 45 [illegible] *Cant* *Carn* [illegible] o pellicino [illegible]

[illegible] **Ridurre nel pellicino** [illegible] parentado [illegible] per vostra [illegible] pellicino [illegible]

5 **Pellicino** [illegible] **Di un pellicino fare un canchero**. [illegible] *Salvin* *Annot* *Fiera* 2 3 [illegible] pellicello, cioè piccola [illegible] un canchero.

PELLICOLA [T] S *f* *Dim* *di* **PELLE** [illegible] [illegible] *Ist* *Gen* XXVI [illegible] di nervo e di vena [illegible] nostro corpo, senza suo [illegible]

PELLICOLA e **PELLICULA** S *m* *Dim* *di* [illegible] *Lat* [illegible] *Pellicula* [illegible] *Adrian* [illegible] *cap* 3 [illegible] *parte* [illegible]

2 [illegible] questo [illegible] pelliccia [illegible] 2 [illegible] 48 [illegible]

per [illegible] gravezza. [G. M.] [illegible] che ossa sono [illegible] pellicole [illegible].

3. [illegible] [Sel.] quando una soluzione posta a svaporare sia concentrata al punto che la materia disciolta si [illegible] in parte alla superficie, [illegible] modo come una membranella [illegible]. [illegible] pellicola, ed è detta Pellicola; [illegible] anche [illegible] cristalli che si separano [illegible] l'altro.

T. [illegible], e [illegible] e le cartilagini, e di materia leggiera che si condensa alla superficie, e [illegible] Pellicina, Pelletta, dice, e [illegible] e più fine, e [illegible] Pelletola, quasi dispr., ma non quanto [illegible] e tiene più del dim. che questo. [illegible] men fine di Pellicina, e men vezz. Pellicola [illegible] essere un soprapp[illegible] per quanto a Lenticchia. Ne par che [illegible] di [illegible] come Pellicola.

PELLICOLINA. [T.] S. f. [illegible] di PELLE [illegible], segnatamente [illegible] [T.] Pellicina dell' [illegible] castagne.

† PELLI[illegible]LA. [illegible] PELLICOLA.

PELLICINA. S. f. Dim. di PELLE. Pellicella, Pelliccina. [illegible] nat. Belat. [illegible] Dis. 1. 123. M. [illegible] son situati fra due pellicine, che [illegible] guscio.

2. E nel sen. del § 14 di Pelle. Benv. Cell. Oref. 62. C. Con questa stessa pelicina si [illegible] al gusto che egli [illegible].

3. Pellolina che fa sopra se [illegible] o l'aceto.

PELLICIDO. [T.] [illegible] da lat. [illegible] Tra [illegible] Se ne [illegible] gli [illegible] esser [illegible] [T.] [illegible]

† PELLUZZA. Dim. di PELLE, Pellicina. Fanf. [illegible] Pelluzza.

2. M[illegible]. Que' panni o membranelle [illegible] che [illegible] e dicesi pelluzza o [illegible]. Mattio Franc. 2[illegible] [illegible] G[illegible]. Ed [illegible] pelluzze nervose [illegible], dette [illegible] E. 200. E [illegible] pelluzze [illegible] nuche.

PELO. S. m. [illegible] formente sul [illegible] nel [illegible] come da radice e nasce [illegible] Fanf. Prec. [illegible] 9, 8. [illegible] vide così [illegible] pel[illegible] Tes. Br. [illegible] 11. Se [illegible] per lo [illegible] tu ne [illegible] cosa [illegible] Stat. Por S. Maria, 1. 57. [illegible] pel [illegible] Tutto in masse [illegible] quanto [illegible] ridotto [illegible] avere.

2. Di primo pelo [illegible] il pelo. [illegible] Buond. [illegible] M. Stupisce la non cresciuta [illegible], [illegible] di primo [illegible] greve e ammirando, Alta percossa [illegible].

3. Si usa anche collettivamente per accennare Tutti [illegible] Dant. Inf. 1. [illegible] con [illegible] leggiera, e presta molto [illegible] coperta.

Prov. Il lupo cangia il pelo ma non il vizio. [T.] Pertinacia [illegible] abiti non [illegible] Prov. Tosc. 123. [illegible] Pros. 100 [illegible] Petr. Son. 83 part. [illegible] pelo [illegible]

Prov. E non mi morde mai cane ch'io non avessi [illegible] del suo pelo [illegible] E non mi fu [illegible] che non me ne vendicassi [illegible] Prov. Tosc. [illegible] Mi [illegible] pelo, [illegible] Spe[illegible] 9 [illegible] morse mai cane che io Ser [illegible].

[illegible] Animali, Carne di penne, di pelo [illegible] Spet. [illegible] 37. [illegible] al pelo [illegible] quanto a [illegible] e a ogni [illegible]

4. [illegible] capelli [illegible], e barba degli uomini. Fanf. [illegible] Inf. 2. M. Ed [illegible] per [illegible] pelo. E Inf. 3[illegible]. M. [illegible] del [illegible] insieme tristo. E Purg. 2. C. Trattando l'aere con l'eterne penne, Che non si mutan come mortal pelo. Petr. Son. 143 part. 1. [illegible] il viso, e 'l pelo.

5. E Pelo, fig., per [illegible]. Dant. Par. 9. M. Che più non arse la figlia di Belo, [illegible] ed a Sicheo ed a Creusa, [illegible] che si convenne al pelo. [illegible] 51. M. [illegible] pelo. [illegible] al cielo, un tal des[illegible], Non vi scaldate voi, [illegible].

6. [illegible] di alcuni animali, e singolarmente [illegible] 11. 48. [illegible] I pelo [illegible] per [illegible] (Cont.) Cresc. [illegible] 3. [illegible], castagno, [illegible] Ord. Gran. Fir. [illegible] esecutore infra dieci d[illegible] [illegible] Land. 2. 40. 18. [illegible] ambe d'un pelo, [illegible] di dosso a [illegible].

7. Fig. Per Qualità e Condizione. Fran. Sacch. 18. C. [illegible] per [illegible], e [illegible].

8. In modo fig. [illegible] di pelo a chi è di grosso ingegno. [illegible] 2. [illegible] cattivo [illegible] pelo [illegible] tonso di pelo [illegible] acqua star [illegible].

9. [illegible] si dice a Quella peluria che hanno i panni lani.

(Cont.) Bandi Fior. XXXVI. 2. 3. Essersi fatti [illegible] di San Martino come [illegible] per il pelo [illegible] Stat. Por S. Maria, [illegible] 2. [illegible] o di ermisino [illegible].

(Cont.) Panno a due peli. Che ha il pelo anche al rovescio. Band. Fior. XXXVI. 4[illegible]. [illegible] medesimi [illegible] e altri [illegible] non possino tenere [illegible] di Firenze.

(Cont.) Dare il pelo a' panni. Bandi Fior. XXXVI. 42. 6. [illegible] di Firenze [illegible] in Firenze. E. 427. [illegible] dare [illegible] Leg. Tosc. 7. [illegible] per la [illegible] 1088 [illegible] drare [illegible].

E assol. [illegible] Fior. [illegible] C. [illegible] aspro pelo [illegible] stare aperto [illegible] sodo.

10. [illegible] Borra di [illegible] Cimatura di lana e seta. Band. Fior. XXXVII. [illegible] Stat. Por S. Maria, [illegible] Sete. [illegible] orso, [illegible].

11. Pelo, dicesi anche dagli Agricoltori [illegible] che [illegible] piante, o su [illegible] (M.)

(Cont.) Delle barbe [illegible] Garz. P. Fiorenza [illegible] 28. La [illegible] essere [illegible], [illegible] a pelo e [illegible] dentro.

12. Fig. Spazio o quantità minuta di checchessia. [illegible] di pietra, ferata a [illegible], a [illegible] pelo [illegible] del pelo. F. 20[illegible] [illegible] che tirare un pelo del [illegible].

13. Un pelo di checchessia, vale Un minimo che. Un nonnulla di checchessia. Buon. Fier. [illegible] 2[illegible]. M. Senza aver chi di [illegible] un pel [illegible] (Cont.) [illegible] pelo. — Bracc. Scherm. 9. 3[illegible] [illegible] 98. [illegible] Quando [illegible] che [illegible] questo [illegible].

[illegible] Non aggiunger un pelo a un raccolto. [illegible] Non [illegible] Fav. 2. [illegible] M. [illegible] che dica e non [illegible] un pelo.

14. Pelo. Difetto d'aguaive o nelle mura. (Cont.) Barb. [illegible] 23. [illegible] perchè [illegible] Stat. Arch. [illegible] 25. [illegible] pelo [illegible] durata [illegible] pelo, [illegible] 2[illegible] [illegible] 200 [illegible] Baldin. [illegible] nostri [illegible] pelo [illegible] marmo, o [illegible].

(Cont.) Gettare un pelo. [illegible] ha mai gettato un pelo.

Far pelo, o Far di peli. [illegible] pelo [illegible] Baldin. [illegible].

15. [illegible] Pallad. [illegible] cap. 141. [illegible] un [illegible] pelo.

16. [illegible] di [illegible] Peli [illegible] 2. 152. [illegible].

17. [illegible] di Fiume. [illegible] Pelo dell'acqua [illegible] braccia [illegible].

(Cont.) A pelo d'acqua. [illegible] pelo d'acqua [illegible].

18. [illegible], In-

cere del tirar un'arma da fuoco contr'uno [illegible] *da* [illegible] Fr. À [illegible] pourpoint.

19. **A pelo**, *vale Avvanti per l'appunto.* Franc. Sacch. Rim. 60. (C) Dentro dal cerchio del terrestre [illegible] Questa figura a pelo Può dimostrar delle potenze [illegible]. § A PELO.

20. † **Per pelo e per segno.** *Aval.* a Per filo e per segno. Varch. Stor. 2. 252. (Gh.) Questi erano quattro cittadini... l'ufficio de' quali era di rassegnare per pelo e per segno tutte le genti, così a piè come a cavallo, della repubblica.

21. **Per un pelo.** *Appena appena.* S. Cater. Lett. 102. (M.) In tanto che per un pelo ci sta la vita mia.

22. [Val.] **Un pelo**, *quasi avv. per Niente.* Bianchini. Sat. Sold. 84. A queste sciocchezze non penso un [illegible] (G. M.) Fag. Rim. Prescrive [illegible] non lice trasgredire un pelo. E [illegible] Dal suo tristo cammino non lice un pelo.

[G. M.] Ci corre un pelo. Non ci scatta un pelo (*di menoma differenza o distanza*).

23. **Un pelo pelo.** *Appena appena. Non com.* [illegible] Salvin. Cas. 40. (M.) La tibia ch'è più lontana dagli occhi de' riguardanti un pelo pelo più corta dagli artefici fatta osservammo la volta.

24. *E con accompagnamento di verbi in varii significati.*

Andare a pelo, *vale Confarsi al gusto, tolta la metafora dal cucire insieme i pezzi del panno, nel che fare s'ha riguardo, che il pelo si confaccia e vada per un medesimo verso.* Fir. Trin. 1. 1. (C) Secondochè io potetti vedere, voi le andavi molto a pelo. Lasc. Rim. 1. 180. Perchè altrimenti a veder[illegible] are a pelo, Sarebbe come dare un pugno in [illegible] [Val.] Pucc. Cent. 70. 20. Ed allegando questo autorevole, Che per gli arrivava a pelo [illegible] Disse. — Leopar. Rim. 4. (Gh.) [illegible] legger sul [illegible] d'altri a me va a pelo. E 29. [illegible] scodellare [illegible] minestra, Quell' [illegible] ti va di sorta a pelo, Che tutti senti [illegible] conformare.

25. **Andare contr'a pelo.** *fig. Andare per la parte opposta, Andare a rovescio, o contrario di quello che uom dee fare, Non andare per verso buono.* Buonar. Fier. g. 3. a. 4. s. 5. p. 170. col. 2. (Gh.) [illegible] che [illegible] ove [illegible], Se la Fiera [illegible] si cont'a pelo? Mam. 6. 4. [illegible] si come a far alla peggio, e che la [illegible], Perchè chi piglia [illegible] per sua guida, Va contr'a pelo alla [illegible].

26. † **Aver la coda tarcata di mal pelo**, *vale Essere malizioso.* Bocc. Nov. [illegible] g. 8. [illegible] Lo scolaro che di mal pelo avea [illegible] la coda [illegible].

27. **Cercare, o Guardare il pel nell'uovo.** *Cercar cosa da non potersi trovare, Mettersi a considerare qualunque menomissima cosa.* Esp. Pat. Nost. 108. (C) [illegible] son [illegible] che vanno cercando il pel nell'uovo. Pataff. 6. Ni guardi [illegible] pel nel [illegible] troppo fiso. [Val.] Fag. Rim. 1. 76. Va qui in [illegible] a [illegible] Dove appunto si cerca il pel nell'uovo.

Vedere, o Conoscere il pel nell'uovo, *vale Scorgere ogni minuzia, e quasi Vedere lo invisibile: e si dice di* [illegible] *e di acutissimo ingegno.* Cecch. [illegible] 2. 2. (C) [illegible] che [illegible] vegga, ch'io [illegible] il pel nel [illegible]. Segr. Fior. Cl. [illegible] 1. Che [illegible] stamani attorno agli occhi? E mi pare avere [illegible] vedere lume o parermi aver veduto il pel nell'uovo.

28. **Essere a un pelo di far checchessia**, *vale Esserci* [illegible], *Essere per farlo di momento in momento.* Andr. Fuct. 2. 5. [illegible] a un pelo per dire una mala parola. [G. M.] Machiav. Lett. Sono stati a un pelo per [illegible] lo Stato. [illegible] Scism. [illegible] 2. c. 18. (M.) Maurizio alla sprovvista [illegible] e a un pelo [illegible] Cesare di poche ore [illegible], [illegible] rimase prigione [illegible] [illegible] quan[illegible], ecc.

[G. M.] [illegible] A un pelo! per dire *C'è mancato pochissimo.* [illegible] A un pelo! — [illegible] Voleva coprire [illegible] nel [illegible] da piede. A un pelo. Troppo [illegible].

29. **Esser d'un pelo e d'una buccia**, *vale Esser de' medesimi costumi* [illegible] Morg. 8. 122. [illegible] Varch. Suoc. 3. 2. E le [illegible] una gran cosa, che tutte le donne siano fatte a un modo, e [illegible] se ne [illegible] una di [illegible] tutte sono d'un pelo [illegible].

30. **Lasciarci i peli** [illegible] **del pelo**, *vale* [illegible] Lor. Med. [illegible] 8. (C) [illegible] chè la moneta a [illegible] fuori la porta non si dona, ma gli costa per buona, e lasciavi, come si dice, i suoi peli.

31. † **Levare il pel per aria**, *vale Operare con gran destrezza e* [illegible].

32. **Mettere il pelo bianco.** *Invecchiare.* Bart. As. [illegible] 1. 103. Ediz. Pine 1819. (M.) Finalmente si accordarono in un vecchio d'oltre ad ottanta anni, ... con la malizia non meno che l'età avea messo il pelo bianco.

33. **Mutar pelo**, *nel trasl. vale Cambiare il male in bene.* Maff. G. P. Contese in vit. S. Bernar. cap. 7. p. 22. verso la fine. (Gh.) Ostinati ne' suoi costumi, e lontani da mutar pelo, e da far penitenza, [illegible].

34. **Non avere, o Non volere aver pelo che pensi a checchessia**, *vale Non vi pensar punto. Non com.* [illegible] Pecor. g. 1. n. 2. (C) [illegible] s'io avessi [illegible] addosso, che il pensasse, io mi crederei io stessa [illegible] Cristo me ne guardi, e darmi prima la morte, innanzi che se volessi aver pelo che il pensasse. Nov. Ant. Varch. 4. 14. Non ha pelo che pensi a bene, che risultar a la proprio [illegible] [Val.] Bianchini Sat. Sold. 134. Non ho pel che ci pensi.

[illegible] Giust. [illegible] Cecch. Fig. prod. v. 1. Ol ecco [illegible] messere Arg[illegible] galante, se non pare [illegible] ogni pel gli chiegga un pane.

35. **Non torcere un pelo ad alcuno**, *vale Non gli far torto o dispiacere alcuno nè in detti nè in fatti.* Cron. Morell. 291. (C) Non voleva che a messer Giorgio fosse torto un pelo. [G. M.] Machiav. Lett. Non torse un pelo a nessuno. Fag. Rim. Chi mai sarebbe quel cotanto arcato [illegible], e di torcere un pelo?

36. [G. M.] **Non pendere un pelo ad alcuno.** *Di chi se ne va all'opera con molta cura, che può anch'essere* [illegible] Non gli pende un pelo! — [illegible] sor [illegible] che andava alla festa a corte Non gli pendeva un pelo!

37. **Piacere il pelo**, *parlandosi di Persona, vale Sentirsi* [illegible] *parte affezione, Andare a gusto, Dar nel genio.* Lor. Lasg. Sof. 60. (M.) È più [illegible].

38. **Pigliar pelo**, *per Ombrare, Insospettire.* Baldov. Comp. [illegible] 1. 7. (Man.) [illegible] Non son [illegible] Qui per [illegible] Non pigliar pelo [illegible] E [illegible] presi pelo. [illegible] *sospetto.*

39. **Rifacere il pelo**, [illegible] *dell'Esser grasso e fresco* [illegible] Fir. As. 301. [illegible] la pelle era lucida a morbida come un velluto e il pelo mi riluceva, che pareva [illegible] ogni mattina. Luig. Pulc. Bec. 23. La [illegible] Che le riluce [illegible] il pelo. [Val.] Fag. Comm. 6. 15. O come [illegible] e, se [illegible], torna a [illegible].

[Fanf.] *Frattarsi* [illegible] *grande Majuss* [illegible] 78. [illegible] questa [illegible] si dice il pelo non si vedono [illegible] da [illegible] cagione.

40. **Rivedere il pelo a uno**, *vale Dargli delle busse, e talora Rivedere severissimamente i conti delle sue azioni* [illegible] Salvin. Pros. [illegible] R. p. 185. (C) [illegible] questa occasione si potrebbe rivedere un poco il pelo [illegible] [Val.] Fag. Rim. 3. 349. [illegible] contra [illegible] E il [illegible] Tor. Mont. Pers. [illegible] 1. 1. [illegible] al rubello amico suo l'astuto [illegible].

41. † **Strignere il pelo altrui**, *sim. a Rivedere il pelo.* Buon. Fier. 2. 3. (C) [illegible] Avvertimenti [illegible] l'abbia stretto il pel sì come stretto [illegible].

42. [Val.] **Torre un pelo a un bue**, *prov. Far cosa inutile* [illegible] Fag. Rim. 3. 239. [illegible] un centinajo o due [illegible] come [illegible] È stato un torre un pelo a un Bue.

[G. M.] [illegible] *per significare che il torre quella cosa di cui si parla, ad alcuno non è per arrecargli il più piccolo nocumento* [illegible] A levare [illegible] a un ricco [illegible] è come levare un pelo a un bue, ma per un povero [illegible] sono il [illegible].

T. *Di quelli che coprono la pelle d'animale tutta o parte di quella. Il sing. dice anco tutti insieme i peli, avuto riguardo al colore o ad altra notabile qualità* [illegible] [T.] Prov. Tosc. 261. [illegible] F. 144. Chi dal lotto spera soccorso, mette il pelo come un orso.

[T. B.] Rizzare il pelo, *d'animale, che la aveva perduto.* — Rizzare il pelo, *d'uomo, per paura o per ira.* [T.] D. 1. 22. Già mi sentia tutti arricciar li peli Della paura [illegible] [T. B.] Il panno rizza il pelo, *quando è di cattiva qualità.*

[T.] *Come pelle, così Pelo, dice l'integrità della vita o la vita stessa.* Prov. Tosc. 87. Tanto va la capra al cavolo, che ci lascia il pelo. E 47. Il mal del traditore ne va col pelo.

II. *Del colore.* [T.] Peli argentini, *del cavallo.* — Un bel pelo, *anco di cane. Questo comprende anco il morbido e ricciolute.*

[T.] *Di pelo, dice il color de' capelli e d'uomo, della barba al resto.* D. 1. 12. E quella fronte che ha il pel così nero, È Azzolino, e quell'altro ch'è biondo, È Obizzo. Cecch. Acquar. 2. 4. F di pelo rosso ma [illegible] tende a biondo. Prov. Tosc. 213. Guardati da Toscano rosso, da Lombardo nero, da Romagnuolo d'ogni pelo.

Fig. [T.] Prov. Tosc. 339. Tutti siamo d'un pelo e d'una lana; *anco in senso non tristo, per dire somiglianza, uguaglianza.*

III. *Siccome Pelle per la vita e la pers., così Pelo per essa pers.* [T.] Prov. Tosc. 52. Rosso mal pelo. E 146. Castiga il cane e il lupo, ma non il pel canuto.

IV. [T.] Egli ha al cuore con tanto di pelo, *Non affettuoso. Non pur Più disposto a offendere che a giovare. Ora fam.* Su cuore ci ha il pelo [illegible].

V. [T.] *Modi enf.* [T.] Aver gli occhi tra' peli, Essere con gli occhi tra' peli, *Ancora dal sonno da non li potere aprire, spicciando le palpebre.*

[T.] Prov. Tosc. 110. Non lisciare il pelo al servitore. *Non lusinga e chi per* [illegible] *nè nuoce.* Servitore, *d'animo servile, fosse anche* [illegible] *ricco.*

[T.] Prov. Nè peli nè guai non mancan mai. Prov. Tosc. 290. [illegible] [T.-s.] Bibb. Canon. 4. 2. Non è si [illegible] pelo che non abbia l'ombra sua (*ogni uomo per dappoco che sia, vale qualcosa*). G. M. Prender pelo. *Adombrarsi di cosa leggiera, come d'un capello, per solito figurat., anzichè* Prendere pelo. Mor. Prender pelo, *non solo* [illegible] *ma anco* [illegible] *l'afferrare che fa l'uomo accorto e appassionato d'una parola, d'un discorso e d'un fatto come d'un pelo, per entrare ne' riposti sentimenti d'uno o più, scoprire segreti, venire in chiaro d'avvenimenti.*

VI. *Altro enf.* [T.] *Di cosa sottile e leggiera, quindi di tempo e di differenza.* Ci manca un pelo che, *pochissimo.* — La scatto d'un pelo (*di tempo, di* [illegible]), ecc. Segr. Fior. Cliz. 4. 1. M'è tanto segreta questa sua faccenda, che a un pelo [illegible] mancò poco per chiudersi prima che [illegible] se ne accorgesse. *Nel* [illegible], *invece d'Uno direbbesi cinque peli.* [L. B.] *Come il fior fam.* Trentun pelo [illegible], *a chi ha pochi capelli.*

[T.] Non si smosse d'un pelo.

VII. [T.] *Dell'estens. concerne immag. di misura. E con ne' seg.* Di superficie ragguagliata. Bar. Uso Arn. 19. Se vi si aggiugnerà la differenza dal pel dell'acqua dell'inverno a quel dell'estate, si vedrà.

[T.] Corrisponde a pelo, *Per l'appunto.* — Tutto vada a pelo. *E antichissimamente. Questo dell'andare pure il più com. senso, non quasi che sopra con esempi è notato.*

[T.] Fa pelo il muro, *se non ha la* [illegible] *necessaria, ma è meno che* Far pancia. [illegible] *e dichiarato da* Gettare pelo [illegible] Vasari [illegible] *che il pelo alza dalla superficie della pelle.*

VIII. [L. B.] Cotone in pelo, *il cardato.*

[L. B.] Guanti [illegible] scarpe col pelo *per tenere caldo.*

[L. B.] [illegible] col pelo [illegible] Pel di capra, *Tessuto fatto di quel pelo.*

IX. [L. B.] Fare il contrappelo alla barba (*e Fr. anche* Contropelo), [illegible] *col rasoio nel verso contrario al primo radere fatto.* [T.] Fare pelo. Fare il pelo e il contrappelo a uno. *In mal senso, come iron.* Servire di barba e di [illegible].

[T.] *Altro tr.* A [illegible] *domandò* [illegible] *con* [illegible] *con* [illegible] *di qualità* [illegible] Frecciare. [T.] Prussia [illegible] pelo, e era già [illegible].

PELOLINO. S. m. dim. di PELO. *Piccolo pelo.*

Fr. Giord. Pred. R. (C) Non avea ardire di toccare [illegible] per [illegible] per vergogna.

PELONE. S. m. Accr. di PELO. *Cor. Matt. Son.* 5. (M.) [illegible] tuffo, infinche l'acqua scotta. Strucciaga lunghe [illegible] i peloni. Non cosa

Non [illegible] [illegible] *Fir. Luc.* 3. 4. O quanti ce ne son di questi perdigiorno, di questa [illegible] o che pensati, profumati, che si pascono peggio che i cavai de' [illegible]!

PELONE. S. m. *Nome volgare di panno grossissimo.* Stat. Port. Fir. 1652. Fanf.

PELOPONNESIACO. [T.] *Agg. Da* PELOPONNESO. *Così soprannominato il Morosini dalle vittorie riportate nel Peloponneso sui Turchi.*

PELOSELLA. S. f. (Bot.) [illegible] pilosella, Plin. *Pianta [illegible] che si annovera tra le specie della Cicoria, cresce ne' luoghi aridi e montuosi, ed è coperta di peli onde ha preso il nome.* (Fanf.) *Tes. Pov.* P. S. cap. 13. (C) La pelosella cotta con latte, e bevuta stagne. E appresso: Cuoci la pelosella in latte e poi [illegible] [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 194. Il [illegible] (erba montana), il [illegible] lo scordio, l'[illegible], la pelosella.

PELOSETTA. S. f. (Bot.) *Lo stesso che* Pelosella. *Fanf.*

PELOSETTO. *Agg. Dimin. di* PELOSO. *Alquanto peloso.* *B. Cell. Fior.* 1. 68. (C) Il seme de' trifogli [illegible] e pelosetto che da una banda sporta in fuori, come un cornetto. *Soder. Colt. Ort.* 91. (Man.) Il cavolo [illegible] è un poco più bianco del domestico pelosetto e non senza amarezza.

PELOSINA. S. f. (Bot.) *Lo stesso che* Pelosella. *Fanf.*

PELOSISSIMO. *Agg. Superl. di* PELOSO. Pilosior, [illegible] — *Salvin. Opp. Cacc.* 72. (M.) E come de' veloci Destrieri [illegible] le [illegible], a cui sempre i pelosissimi orecchi ne [illegible].

PELOSITÀ. S. f. *Qualità di ciò che è peloso.* *Salvin. Cas.* 68. (M.) In questo genere di veste [illegible] comunalicamente [illegible] o pelosità delle foglie di vite.

PELOSO. *Agg. Che ha peli, Che ha molto pelo.* Pilosus. *Aur. cat.* — *Nov. ant.* 99. (C) Era [illegible] in questa maniera era diventato tutto magro, e pallido, che pareva una bestia, così era peloso. *Cecch. Esalt. Cr.* 2. 3. Le persone [illegible] (C) Hanno le man pelose [illegible] *Caff. Cale.* 2. 53. Ecco veduto un gigante vecchione. Nero, peloso, qual [illegible] uom salvatico. *E* 61. Che la persona avea tutta pelosa.

[Cont.] *Florio. Metall. Agr.* 316. Il coperchio de la buca è lungo un piede e tre dita, largo tre palmi e altrettante dita. Fatto è d'una sottil tavoletta [illegible] pelle [illegible] che la cuopre, la cui parte pelosa è volta verso la terra.

[Cont.] Cuoio, Coiame peloso. *Ord. Gab. Siena.* La soma de le [illegible] pelose [illegible] *Band. Fior.* XXXV. 6. [illegible] da [illegible] cura della quantità del coiame da suola e da tomaie, e del peloso [illegible] si trova in Pisa e nelle altre città e terre del dominio fiorentino.

[T.] *P.* [illegible] *Tasc.* 368. Peloso come un orso. *E* 52. Uomo peloso, o forca o lussurioso, o matto o avventuroso.

[T.] Carità pelosa, *fam. Esercitata per secondi fini senza merito ne grazia, contr. di* Tenera, *fatta per sentimento del cuore.*

2. *Seg. Mar. Cate.* 33. (C) Pietà certamente interessata e pelosa. *Salv. Granch.* 1. 2. Ora [illegible] carità pelosa. Che bisogna contarla si per ordine. *Buon. Tanc.* 4. 1. E [illegible] tu te lo porresti Con questa tela carità pelosa. *Varch. Suoc.* 4. 5. Guarda carità pelosa [illegible] quella.

3. [illegible] Fagiuolo peloso, *specie di fagiolo che coltivasi ne' giardini.*

4. [Palm.] Forasacco peloso, *Segale Conajola, Spigolino. Lo chiamano anche Paleo [illegible] e altra cosa.*

PELTA. S. f. T. stor. *Piccolo scudo di cuojo o d'altra materia leggiera, senza punto in mezzo, di forma lunata all'estremità superiore.* Aur. lat. *Bardon. Buch. Mischer.* 111. (Gh.) Questa Amazone [illegible] vestita all'antica con la benda [illegible] intorno al capo, e in mano gli [illegible] della fatta e la pelta, che era uno scudo [illegible] a uso di luna [illegible] usavano le Amazzone. *Camp. Bib. Paral.* 1. 23. E [illegible] [illegible] e scudi e pelte [illegible] de re Davit, e [illegible] avea consacrate [illegible] a [illegible] Dio. *F.* [illegible] Pelte erano scudi [illegible], forbiti e come mezza luna.

PELTATO. *Agg. che si usa pure come sost.* T. stor. *Soldato armato di pelta.* Fanf. Aur. lat. *Nard. Trad. T. Liv. est. dal Gross.* (Gh.) [illegible] de' suoi capitani detto Menippo con mille peltati a [illegible] *Camp. Dec. maril.* [illegible] Pelati [illegible] vano li soldati romani [illegible] perchè armati di quello scudo piccolo e leggiero chiamato pelta.

PELTRAJO. S. m. Ar. Mes. *Artefice che lavora di peltro.* Garzoni. Fanf. Ne' Ven. Peltrer. Non [illegible] ma Stagnino.

PELTRATO. *Agg. Da* PELTRO. *Stagnato.* *Lib. Pred.* [illegible] Mettono diligenza di avere la basca peltrata bene.

PELTRO. S. m. *Stagno raffinato con argento vivo.* Stagn. [illegible] *Il migliore si nomava quello [illegible] Ingl.* Pewter. *Caff. Cale.* 2. 47. (C) E non avere armadure di peltro. *Ar. Fur.* 14. 13. Ed a questo ed a quello attrappa il manto. Come sien l'arme di tenero peltro.

2. [Camp.] E fig. per *Ogni metallo; la specie per lo genere* [illegible] *impropriamente per Ogni maniera di ricchezza.* D. 1. 1. Questi non ciberà terra nè peltro, Ma sapienza ed amore, e virtute. *But.* ivi. Peltro che è una spezie di metallo s'intendesi a metalli tutti, per i quali s'intendono le ricchezze.

3. [Val.] † Valer peltro. *Non valer niente, o poco.* *Pucc. Centil.* 2. 42. Messer [illegible] Dopo, Cremona [illegible] che colui perro, Ne trae Cente.

† **PELUJA.** S. f. *Peluria e propriamente Peluzzi, Bruscolini [illegible] onde si copre e s'imbratta alcuna cosa.* *Rusp. Son.* [illegible] (M.) [illegible] orazione [illegible] si fa sentire Come un frullo per chiesa, e ogni peluja Di su gli altari [illegible]

Soder. Colt. Ort. 228. (Man.) Quando più o meno son fatti i poponi si manifesta col più o [illegible] dei fiori [illegible] aggravando [illegible] che [illegible] senza peluja.

2. *Dicesi da Castagnai ecc. la Buccia interiore e più sottile, che riveste immediatamente le castagne.* (M.)

PELURIA. S. f. *Il pelo che rimane sulla carne agli uccelli pelati; anche a Prima lanugine che spunta negli animali nel mettere le penne o i peli.* *Red. Ins.* 4. (C) Credetti io, dico, che ella in quello stesso momento [illegible] vestirsi [illegible] certa lanugine somigliantissima a questa vaga peluria, [illegible] di cui [illegible] *E* 74. [illegible] materia di quella fosse una certa lanugine, o peluria.

2. E per simil. *Sag. nat. esp.* 232. (C) La seconda velata con sottil peluria, rastiata gentilmente da una finissima [illegible]

PELUTO. *Agg.* [illegible] (M.) *Che ha molto pelo.* *Prov.* Uomo peluto, uomo forzuto. *Sal. anal.* di Barbute e sim.

† **PELUZZA.** S. f. *Spazzola e Scopetta da ripulire i cavalli.* Fanf.

2. † E fig. *Nell.* J. 4. *Comed.* 4. 16. (Gh.) Queste sono stregghie e peluzze per levar la polvere e il sudiciume [illegible] cervelli degli ignoranti.

PELUZZINO. S. m. *Dim. di* PELUZZO. *Libr. Son.* 31. (C) [illegible] superlativo. T. [illegible] e più [illegible] *questo più fam.* Peluzzo, *men delicato di* Pelino. *Questo segna non di pers. ma anche più in gen.* [illegible] *più specialm. di barba e di piuma d'uccelli.* Pelino *e* Peluzzo *sono staccati dal corpo nel quale stavano attaccati laddove non debbono stare, o* [illegible]

PELUZZO. S. m. *Dim. di* PELO. *Bocc. Nov.* 9. g. 2. (C) In quel suo grandicello, d'intorno al quale son forse sei peluzzi biondi come oro. *Caff.* 7. [illegible] quel peluzzo della mascella. *E* 8. Chi [illegible] peluzzo trarne tutto. *Bellin. Disc. Dant.* 52. 107. [illegible] e [illegible] le gote, Che peluzzo non vi abbia. *Alleg.* 122. Non si leva un peluzzo della cappa A un altro senza fin, senza disegno, E però [illegible] chi ne scappa. *Caff. Cale.* 2. 70. E fora e straccia ogni velo e peluzzo. [Cont.] *Spe. nat.* II. 22. Questi peluzzi consistevano in certe forgaette minute, sottili e [illegible], le quali [illegible] comunemente a pelo a pelo, come se la loro estremità fosse stata tondata maestrevolmente [illegible] *Tor.* [Pucc. *Mag.* VIII. 71. Se tu scampi da me, tu sarai il primo, Tanto [illegible] morte già con questa spada. Non dan andar [illegible] peluzzo [illegible] in modo par che rida.

[T.] *Targ. Viagg.* 1. 121. Vi scopersi alcuni altri lombrichi più grossetti, divisi in nodi o anelli, e forniti [illegible] sei peluzzi [illegible] a [illegible] di [illegible] la [illegible] alla bocca, utili forse per abbrancare il cibo.

2. Peluzzo, *dicesi anche a una Sorta di panno assai fine.* Fanf. *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 157. (C) O perchè l'acqua ogni minimo spruzzo Lo [illegible] più che una gran [illegible] Non penetra ogni panno di peluzzo. [Cont.] *Band. Fior.* XXXV. 2. 4. Per i panni di peluzzo [illegible] i peluzzi [illegible] di [illegible] ottanta, [illegible] scorrate per [illegible] in tre pannole e di larghezza di quarti [illegible] e mezzo.

PELVI. S. f. (Anat.) *Lo stesso che* Bacino *nel signif. del* § 15. *Bac. ed Fer.* [illegible] (M.) [Val.] [illegible] *Op.* 1. 151. La [illegible] che chiamano pelvi. *E Bagn.* 205. [illegible] uretere, ove [illegible] largo, cioè della sua pelvi. *In senso gen.* [illegible] e Gioseja.

PENA. S. f. *Aff. al lat. aur.* Poena. *Castigo de' mali commessi, Supplizio, Punizione.* [illegible] *Dant. Purg.* 17. (C) Ora [illegible] comprender [illegible] esser conviene Amor sementa in voi d'ogni virtute, E d'ogni operazion che merta pene. *Bocc. Nov.* 4. g. 1. Dicendo egli sappiendo che di [illegible] gran pena gli dovea seguire [illegible] *Pass.* [illegible] La eterna [illegible] a pena eterna la scambia in pena temporale a coloro che si pentono d'aver [illegible] fatte. *Varch. Lez. Dant.* 2. 36. (M.) Essi stessi gli danni, dagli stimoli delle [illegible] [illegible] ad ogni ora se medesimi, e danno le pene della intemperanza e [illegible] loro. *Cas. Let.* 29. [illegible] non possa esser defraudato, e [illegible] non solo senza pena, ma ancora con [illegible] [Cont.] *Gr. S. Gir.* 4. Il malo uomo per il diritto e per gli [illegible] ch'egli ha [illegible] sempre ara ogni pena d'[illegible] *Mor. S. Greg.* 15. 17. Se la [illegible] fosse consumata, allora converrebbe che [illegible] venisse meno la pena. E appresso: [illegible] in quell'altro secolo [illegible] sempre [illegible] la [illegible] in [illegible] sempre fu morta nella colpa. [Camp.] [illegible] 1. 12. Questa non viene [illegible] sorella, Ma [illegible] per veder le vostre pene. *E* 1. 30. [illegible] senza d'una pena siete, E non so io per che [illegible] mondo [illegible]

Pena A colpa vecchia pena nuova, *dicesi quando a persone [illegible] le colpe antiche sono [illegible] che più comunemente dicesi* [illegible] vecchia penitenza nuova. *Buon. Ort. Ian.* [illegible] 8. (C) Per [illegible] quel proverbio [illegible] la prova, Che dice: A colpa vecchia pena nuova.

Pena llativa. Pena privativa. *Bocc. Comm. Dant.* 3. 141. (Gh.) La pena [illegible] si pone nella propria persona di colui che ha peccato, siccome è tagliarsi alcun membro, o [illegible] d'alcuna specie di morte morire, la pena privativa è quella la quale si impone nelle cose esteriori di colui il quale ha peccato [illegible] negli [illegible] rendendolo d'alcuna di queste o di parte d'alcuna, o di tutte.

2. **Pena afflittiva,** *dicesi La pena corporale alla quale altri è condannato dalla giustizia per qualche fallo commesso; e* **Pena pecuniaria** *dicesi Quella somma di danari alla quale uno è condannato dalla Giustizia in ammenda di qualche fallo.* [Cont.] *Sta. Car. S. Stef.* 134. Così per i quali non si ricorra a pena di corpo afflittiva, ne i quali [illegible] possa bene il detto priore farli carcerare i [illegible] de' cavalieri, ma rimettere alla cognizione [illegible] del [illegible] che gli parrà a secondo i detti ordini della città di Pisa. [illegible] *S.* [illegible] (M.) Ben lo potrebbe punire di pena pecuniaria, avendo fatto il perchè. *Sen.* [illegible] 3. 3. E [illegible] non sia per veruno gli pena afflittiva, ma solamente di danari, egli avrà pure.

Pena arbitraria, *presso i Legisti dicesi Quella la cui appenazione è rimessa all'arbitrio del Giudice.* (M.)

Pena convenzionale. *Rosm. Fil. del Dir.* [illegible] p. 621. La pena convenzionale [illegible] quella pena per la quale ciascuna parte [illegible] una sola [illegible] prestare [illegible] se non eseguisce o se recede dal contratto principale.

3. **A pena, Alla pena** *o* **Sotto pena della testa, della vita** *ecc.* [illegible] *Con minaccia la pena della testa, della vita ecc. a chi fa o non fa la cosa di cui si parla.* [Cont.] *Sa. Fior. Colm. Rif.* 1412. Tal [illegible] di [illegible] arte [illegible] debbano radunare [illegible] casa della [illegible] dove sono [illegible] alcuni dì di della settimana, come si dispuerà per lo detto con-

[illegible] il quale [illegible] abbia dip[illegible] per lo detto [illegible], sotto pena di [illegible] per [illegible] di detto consiglio [illegible], e [illegible] casciuna volta che così fossono [illegible] la quale pena [illegible] pervenire alla cassa de [illegible] mercatanzia [illegible], dal di da tale [illegible] sotto pena de [illegible] *Stor Pist* [illegible] *M.* A pena dello avere e della persona, si [illegible] di Pistoja. *M. V.* 9 [illegible] Allora per comandamento [illegible], sotto pena di [illegible] di avere [illegible] uscirono del reame di Francia *Din Comp* 2 [illegible] (*M.* [illegible] legge, che i Priori [illegible] luogo si [illegible] ragunare, a pena [illegible] la testa *Franc Sacch Nov* [illegible] Il Podestà disse che, alla questione la dovesse terminare fra tre dì, a pena di venticinque lire *Morelli* [illegible] *Man* [illegible] del [illegible] a pena di legge [illegible] scriversi e [illegible] a pena d[illegible], [illegible] ricevere [illegible] *Pucc Gov* [illegible] 4 27 Ciascun [illegible] a pena della testa [*Camp*] *Guid G.* [illegible] *Lib* 31 E [illegible] a pena della persona e dello avere [illegible]

Nel medesimo signif. di [illegible] Pena la vita, la testa, *o sim* [illegible] 69 [illegible] *M.* [illegible] cordare e pagare [illegible] a testa [illegible] così [illegible] *Seguer Crist Instr* [illegible] una legge che pena la vita [illegible] che Serapi fosse morto. [illegible] 22 [illegible] per costume [illegible] pena [illegible] altre che [illegible] fosse [illegible]

[*Cont*] Pena da, *nel med signif.* [illegible] *Montag* [illegible]

4 La pena del senso, *presso i Teologi*, [illegible] *Dolori, che* [illegible], *per tormentare l'* [illegible] e la pena del danno [illegible] *che* [illegible] *di Dio Seguer Crist Instr* 2 18 2 *M.* [illegible] e il danno [illegible] *E* 20 [illegible] così [illegible] vedere [illegible] [illegible] per la pena del danno, le quali [illegible] il Purgatorio

[*Cont*] *Rit Fam Sen Arch* [illegible] 20 28 [illegible] la pena del ceppo. La pena data, lo contratto tenere fermo

Le pene dell'Inferno *vale Ciò che le anime dei Dannati patiscono nell'Inferno* Le pene del Purgatorio [illegible] *Seguer Crist Instr* 20 1 1 *M.* [illegible] per [illegible], che il peccato [illegible] pene del l'Inferno [illegible] nelle pene del Purgatorio

[*Laz*] Pena temporale e Pena eterna, *in senso* [illegible] *dei peccati durante la vita*, [illegible] *S Greg* [illegible] pene eterne [illegible] corpo [illegible]

5 *Per Multa* [illegible] *M.* Esser caduto [illegible] pena [illegible] *Guicc Stor* [illegible] 817 [illegible] di esiger la pena de' [illegible]

[*Cont*] *Sto* [illegible] *Fior* 20 [illegible], pagarono, [illegible]

6 *Per Afflizione d'animo Dant Purg* 11 *C.* [illegible], per trar [illegible] di pena, Che sostenne [illegible] *Bocc Pr* [illegible] pena [illegible] e la [illegible] Pregato [illegible] *Pel* [illegible] Tu crederai [illegible] pena e cura [illegible] *S Greg* 15 2 [illegible] la pena [illegible] una pena [illegible]

perocchè [illegible] solamente [illegible] essere [illegible] di carne, e [illegible] *Speech* [illegible] 8 [illegible], il quale [illegible] vegli [illegible]

[*Camp*] Pena mentale *per Ambascia mossa da* [illegible] *Segn* 23 Tanta era la veemenza della pena mentale di Cristo, che venne lo Angelo di cielo a confortarlo.

7. *Afflizione di corpo, Dolore Corale Speech Cr* 23 *M.* Per poter [illegible] la carta a [illegible] fonda, sostenne pena alta, perocchè passa ogni altro dolore *Bocc Nov* 8 *g* 10 Come festo si [illegible] che senza alcuna pena sentire lo [illegible] *Vit S* [illegible] La [illegible] se in alcuno membro si sentisse pena [illegible] *Morg* 1 32 E' cadde [illegible] *F* 21 37. E cadde in terra [illegible] per la pena [*Camp*] *Mir* [illegible] *S* [illegible] Venendo al parto, per la grande pena mor

8 *Per Fatica Dant Purg* 19 (*C.* [illegible] con pena [illegible] *Fr Guitt Lett* 1 *p* 5 [illegible] la terra nostra e pena [illegible] *Tan* 51 51 *Man* [illegible] volesse la pena, Le stesse traversia, mena e la pena

9 *Per Studio, Cura Bocc Nov* 7 *g* 8 *Man*) [illegible] ogni pena ed ogni [illegible]

10 A pena *posto avverb*, *che anche si scrive* Appena, [illegible] *usa con altri aggiunti come* A gran pena, A mala pena [illegible] *Dant Purg* 31 *C.* [illegible] A pena [illegible] *Pet* [illegible] 12 [illegible] *Nov* 11 *part* [illegible] ciascun passo Col corpo stanco, [illegible]

[illegible] *nat esp* 11 *C* [illegible] che [illegible] grado [illegible] sarebbe [illegible] a muoversi [illegible]

Appena che [illegible] A mala pena che *vale* [illegible] *Fr Bar* [illegible] 82 [illegible] pena [illegible] la bocca [illegible] cadde in terra, [illegible]

11 [illegible] *Accompagnamento di verbi in varii sensi*

Andare pena, [illegible] *Varch Senec Benef* [illegible] non [illegible] pena [illegible]

12 Aver pena [illegible] *Add* [illegible] [*Laz*] *Cod* [illegible] carta [illegible] ha pena [illegible] carta [illegible] *Fav* [illegible] *F* [illegible] ha pena [illegible], Guarde la casa, e [illegible]

13 [*Laz*] Dare pena, *Tormentare Mor S Greg* 15 2[illegible] dal principio del mondo il [illegible] al quale [illegible] pena [illegible] *F* 15 31 E questo si fa per dar pena [illegible]

14 [*Val*] Dare la pena *Pagarla Soddisfare La*[illegible] *B* [illegible] 28 68 [illegible] la pena Di tanto [illegible]

15 Darsi pena [illegible] *Travagliarsi Prendersi pensiero Affliggersi Seguer Pred Pal* [illegible] 10 9 *M.* [illegible] prudenza. Chi si attiene bene a queste non si dà pena

16 [*Val*] Essere pena, *impers Incorrere nella pena* [illegible] *sopra* Andare pena *Pucc* [illegible] 6 20 [illegible] fosse pena [illegible] la testa a chi vi facesse [illegible]

17 Meritare la pena, *per lo stesso che* [illegible] *spesa*, [illegible] 2 215 [illegible] pena [illegible]

discorresse [illegible] come quelle che non [illegible] pena [illegible]

18 [illegible] Metter pena la testa, [illegible] una cosa [illegible] pena della testa, [illegible] *Col Lat* 387 *M.* [illegible] forza metter pena la testa [illegible]

19 Metter pena di far checchessia *vale Studiarsi Darsi cura di far checchessia* [illegible] 22 (*Man*) [illegible] per sue scritture e per sue messaggi non si [illegible] sermonare, e pregare che noi [illegible] pena [illegible] *L* 23 [illegible] la pena e lor cuore in Dio conoscere e amare

20 Pagare o Patir le pene per checchessia, *vale Soffrire* [illegible] *Aver la pena meritata per* [illegible] *Bern Orl Inn* [illegible] 84, *Man* [illegible] noi che ne patiamo le pene *Bern Varch* [illegible] Or se tu [illegible] pene come se fosse vero [illegible] dar di [illegible] colpa alle cose *E* 4 1 [illegible] pagare pene *Guicc Stor* 18 [illegible] *M.* [illegible] Massimo [illegible] sopra tutti i Romani, [illegible] cento ducati [illegible] avarizia [illegible] pene

21 [*Camp*] Passare senza pena *per* [illegible] [illegible] a commettere [illegible] delle [illegible] pena

22 [illegible] Patir pena nella persona *per Essere tormentato, ferito e simili Guid G.* [illegible] 2 [illegible] pena [illegible] mia persona [illegible]

23 [*Laz*] Permutare di pena [illegible] *Reg Past S Greg* 3 15 [illegible] se [illegible] stesso di pena [illegible] perdono che [illegible] la [illegible] umana

24 [illegible] Pigliar pena d'alcuno [illegible] *Castigare, Punire* [illegible] 2 178 [illegible] pena.

25 [*Camp*] Porgere pena *per Dar pena* [illegible] pena [illegible] si [illegible], [illegible]

26 Prendere o Pigliare pena, o la pena di far checchessia *vale Darsi la cura*, [illegible] *Sassett Lett* [illegible] pena di [illegible] *L* 13 [illegible] la pena [illegible] alcuna [illegible]

27 Prendersi, o Pigliarsi la pena *vale Prenderne il* [illegible] 203 *Man* [illegible] pena [illegible] *Tass* [illegible] 255 [illegible] la pena di [illegible] *Varch* [illegible] *Op* 1 [illegible] la pena di pensare, se [illegible]

28 [illegible] Ricevere pena *Esser punito* [illegible] 4. 2 [illegible]

29 Riscuotere le pene, *vale Far* [illegible] *Tass* [illegible] 3 [illegible] *M.* [illegible] Seneca, [illegible] le pene *E* 147 [illegible] cioè di costituire la pena o di riscuoter la pena

30 [*Laz*] Sostenere pena *Mor S Greg* 15 31 [illegible] spesse volte essi sostengono [illegible] delle pene de' loro padri, [illegible] esempli de' quali ci sono [illegible]

31 Valere la pena, *vale Tornare* [illegible] *sopra* Meritare la pena, [illegible] *Sassett Lett* 41 *Man* [illegible] 2 3 [illegible] la pena [illegible] *Op* 1 32 Crede che valesse la pena di [illegible] in [illegible]

[illegible] *pena* [illegible] *commesso o supposto* [illegible]

Penitenza che fare [illegible] e pentimento [illegible] senza [illegible] E pena [illegible] che può essere pena [illegible] e può risparmiarsi [illegible] quando opera un [illegible] Pena [illegible] grave [illegible] intendimento [illegible] e il rel g , e l corp e [illegible] mor , e la fatica [illegible]

II. [illegible] Il più frequente è il senso [illegible] di cui vedremo [illegible] nel verbo Casa di pena, [illegible] che Pena [illegible] o Pena [illegible] condannati con qualche [illegible] per altro genere In questo senso [illegible] duplar [illegible] alla pena [illegible] giudicata in su le [illegible] che giudicava la pena [illegible] e qui è nella accezione del num [illegible]

[illegible] Specie. [T.] Pena personale, Reale, Corporale o [illegible] Pecuniaria, Pena del [illegible] che dicesi [illegible] Pena a multa, Pena [illegible] lire di [illegible] Importa un atto o una formola [illegible] Sotto pena di [illegible] se non si adempie a quel modo

In senso rel. [T.] Pena d'interdetto — Pena la scomunica.

[illegible] [T.] Gell Lettur 6 51 La pena di [illegible] al poeta che [illegible] perseguitasse e mostrasse certe cagne [illegible] che sono in questo bosco. [illegible] 2 24 [illegible] E [illegible] pure una volta questo spazio [illegible] Girando si [illegible] nostra pena [illegible] pena, o dover dir, sollazzo [illegible] del più [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] 2 3 Fare antecedente [illegible] pena [illegible] La pena [illegible] Cristo [illegible] colpa con [illegible] e si [illegible] la pena

VI [illegible] corp. o malessere [T.] Pena nel respirare [illegible] una gran pena alle costole [illegible] Non [illegible] o se [illegible] d'amore.

[illegible] La pena che accompagna il mal di [illegible] Stare a pena — La pena [illegible]

VI. Dell'animo. [T.] Il cuore da quante pene è straziato [illegible] Sent Mor 1 78 Non avversità [illegible] senza colpa, e grande [illegible]

[T.] Essere, Stare in pena, [illegible] del [illegible] che pena [illegible] di dolore [illegible] sempre di [illegible] 1 9 1 [illegible] sanno [illegible] per necessità, [illegible] in pena [T.] [illegible] Tac 2 [illegible] e di pene — [illegible] questo tempo sono [illegible] pena [illegible]

Non star in pena per me — Non stare tanto in pena — [illegible] pena [illegible] — Vive in gran pena

[T.] [illegible] pena e la cosa [illegible] e di compassione, e di [illegible] molesto Si disse che pena mi [illegible] Mi fa pena vederlo così — È uss. [illegible] Mi fa pena

Altri [illegible] [T.] Mi sarebbe di gran pena, [illegible]

[illegible] [T.] Mi è pena può avere senso più [illegible] che Mi [illegible] E può anco [illegible] nel senso di [illegible]

[illegible] Egli era pena a vedere, può [illegible] una pietà, una [illegible]

[illegible] di pena [illegible] Allegrezza [illegible] senza [illegible]

VII. [illegible] perchè la fatica è pena imposta all'uomo [illegible] sua colpa, Pena [illegible] che non [illegible] e perchè [illegible] e suppl [illegible] che [illegible] dove [illegible] a chi [illegible] Pena [illegible] Fior [illegible] 499 Non c'è pane senza pena [illegible] Sent. [illegible] 3 250 Cosa che con pena s'acquista [illegible] pena

Fatica [illegible] [T.] [illegible] 2 19 Cominciava a [illegible] con pena [illegible] — [illegible] e esteriore Mi costava tanta pena e [illegible]

[T.] [illegible] Non vale la pena [illegible] esempi del [illegible] del [illegible] dice [illegible] Troppo spesso, e non è [illegible] quando [illegible] e [illegible] pena [illegible] pena [illegible] Non [illegible] Non merita il prezzo, Non mette conto, Non merita. Dicesi

anco anche Non porta il pregio, [illegible] Ma volendo pure una Pena [illegible] colla neg. — Vale [illegible] pena, per dire Merita [illegible] il comento [illegible] non [illegible]

[T.] [illegible] la pena di entrare [illegible] sedere [illegible] non [illegible] e questo [illegible] senso [illegible] Come la porte a se stesso la pena di [illegible] di cerimonie [illegible] non sarebbe [illegible]

IX. I modi seg. possono concernere e la fatica e il dolore [T.] Darsi pena, pensiere, cura, [illegible] Darsi pena e pensiero appartiene più direttam. al sentimento — Darsi [illegible] può [illegible] Darsi pensiero [illegible] altra [illegible] non muovere [illegible] mano per fare quella, e questa acquistare [illegible] si da cura [illegible] e con [illegible] Darsi pensiero [illegible] buon senso Darsi briga e pena [illegible] il primo, possono [illegible]

[T.] Prendersi pena, più eletto che [illegible] e suol [illegible] dispiacere o fatica [illegible] persona d'uomo o di [illegible] Non si prende pena [illegible] più rispettosa e più affettuoso che [illegible] pena di cose che non gli spettano — Quanta pena s'è presa!

[T.] Quanta pena ci sente [illegible] e del cuore e del corpo. Mi da [illegible] pena [illegible] 40 [illegible] pene [illegible] dolce [illegible] amaramente passando [illegible] Quanto [illegible] pena che provavano [illegible] Provare è piuttosto del animo.

X. [illegible] tra i sensi [illegible] [T.] [illegible] Trovo una pena [illegible] — M [illegible] pena — M da una pena grande — [illegible] gran pena

[illegible] 1 5 Nella [illegible] Non [illegible] 2 18 [illegible] pena [illegible] purgatorio [illegible] Pene [illegible] Accorse anche [illegible] Quanta pena [illegible] S. Benedetto di Montenero ancora nel [illegible] pena, che smania, Soffrire — Gemeremo Soffrire per sempre [illegible] e non c'è più [illegible]

In senso [illegible] Forti pene — [illegible] della pena [illegible]

[illegible] Tormenti nella pena [illegible] Supplizio della pena [illegible] ma poi dicono Pena [illegible]

[T.] [illegible] Giosia [illegible] 7 Nella [illegible] pena [illegible] paese [illegible] che [illegible] la punisce [illegible] Pena [illegible] e più [illegible] anco al triste [illegible] Pena [illegible]

[T.] [illegible] 3 [illegible] Però menzognero [illegible] e la pena [illegible] La sua pena, [illegible] che quella [illegible] Pena [illegible] Segner [illegible] 2 568 [illegible] altro che una pena [illegible] dentro [illegible] — [illegible] pena. — Pena commisurata [illegible] 7

XI. [illegible] e incontro a una pena, più o meno deliberatam. facendo atti da meritarla e da [illegible]

[illegible] Sen. Ben. Varch 3 7 [illegible] non è cosa degna di gloria se non [illegible] essere [illegible] e senza che te ne [illegible] pena [illegible]

[T.] [illegible] pena [illegible] Questa, [illegible]

[T.] Avere le pene d'alcuno, [illegible] e come

[illegible] 6 52 [illegible] a tempo [illegible] pena [illegible]

[T.] [illegible] pena. — Pene [illegible] e men com e più grave

[T.] Eseguire la pena

[T.] Esecuzione [illegible] pena. — Esacerbazione di pena [illegible] pena, [illegible] esacerba e esaspera anco la pena del corpo e dell'animo

[illegible] Pena [illegible] 33 O qual pene sostengo [T.] [illegible] vocabolo, [illegible]

[T.] [illegible] pena degna [illegible] quel che abbiamo fatto [illegible] pena personale, [illegible] pena [illegible] colpa o fallo, [illegible] Pena [illegible] 197 [illegible] non si [illegible] la pena [illegible] a avere [illegible] — [illegible] pena [illegible] il tempo [illegible]

[illegible] mezzo di pena, [illegible] stare alla giustizia [illegible] pena

[T.] [illegible] la pena [illegible] di Pena La gravezza [illegible] dovrebbe corrispondere alla gravità [illegible] pena non [illegible] Portare la pena il [illegible] per [illegible] Questo per [illegible] le pene [illegible] — [illegible] 105 [illegible] pena, [illegible] esprimere il proprio sentimento [illegible] coll'art., come [illegible] 2 108 [illegible]

[T.] [illegible] alla [illegible] a sua pena [illegible] Per simil colpa

[T.] Mitigare la pena — Moderarla [illegible] dell'animo [illegible] 3 61 [illegible] grazia [illegible] la pena e colle lettere in capo gli [illegible]

[T.] [illegible] la pena — Condonarne parte — [illegible] la pena

XI. [T.] [illegible] plur. [illegible] e non [illegible] senso [illegible] non grave [illegible] Pena [illegible] 127 [illegible] pene e [illegible] Quante pene patisco [illegible] di pene!

[T.] [illegible] morte, per distinguerla da quella [illegible] — Pene [illegible] — Alla pena [illegible] pene e corporali [illegible]

[T.] [illegible] dicesi Soffrire le pene dell'inferno, Dolore [illegible] e spasimo — A [illegible] Le pene del purgatorio

XII. [illegible] [T.] [illegible] presenta [illegible] Questo [illegible] 6, [illegible] 150 [illegible] testa [illegible] 75 [illegible] pena della [illegible] 21 [T.] [illegible] pena [illegible] a [illegible] pena della nostra disgrazia — A pena e men [illegible]

[illegible] pena la galera a [illegible] O piuttosto come trasposizione La [illegible] pena a chi [illegible] Questa è più [illegible] 6 [illegible] 12 78 Pena la testa, [illegible] pena di perderla [illegible] 18 [illegible] pena [illegible] testa chi avesse detto che fosse stato [illegible] [T.] [illegible] pena [illegible]

[T.] [illegible] Pena del [illegible] oltre senza art. Pena di [illegible] Pena della morte, che più o meno [illegible] separazione dell'anima [illegible] morte, che [illegible]

[T.] [illegible] 31 ott 1637 Condannato a pena [illegible] Stare alla pena [illegible]

[T.] Pena [illegible] ad un atto, [illegible] persecutrice della superstizione e della ignoranza.

† PENACE e **† PENNACE.** *Agg. com. Che dà pena.* *Fr. Jac. Tod.* 7. 4. 5. (C) Fuoco d'amor penace Nutricasi di pace gloriosa. *Merq.* 14. 8. E il fuoco è tanto rigido, e penace. *E* 27. 259. E 'l fuoco par com' io dissi penace. *Pass.* 42. Vedi tu il fodero di questa cappa? tutto è bracia, e fiamma d'ardente fuoco penace, il quale senza veruna lena mai divampa e arde. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. (C) Dicendomi, se io non me ne confessassi, io n'andrei in bocca del diavolo nel profondo dell'inferno, e sarei messo nel fuoco pennace. *E nov.* 10. *g.* 7. Io ti lo[illegible]ando se tu se' stato l'anime dannate nel fuoco pennace dello 'nferno. *Rim. ant. P. N. Ser Perello.* Però c'un fuoco ch'assembra pennace, Che mi distrugge lo core e la mente. *Bucell. Dial. Filos.* 55. (M.) Volendo bene che è stato posto in disputazione tra i Cristiani se l'esser dannato all'inferno penace sia più tosto da eleggersi che il non essere.

PENALE. *Agg. com. Che assoggetta a qualche pena, a qualche castigo. In Pl. n. e nel Dig. e S. Agost.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 19. 14. Far ordinazioni [illegible] penali.

[T.] Sanzione penale, per guarentire l'efficacia del divieto.

[T.] Scala penale, delle pene crescenti o decrescenti secondo la gravità della colpa.

[T.] Giustizia penale. — Leggi civili e penali. — Processo penale. [M.] V. 3. 108. (C) Ordinarono certe leggi penali, alla camera del papa obbligate, e chi per modo diretto o indiretto venisse contra a privilegio ed immunità, che avessono i danari del Monte.

2. *Che dà pena, che punisce.* *S. Agost. C. D.* 11. 11. *Mann.* Il fuoco penale si chiama anche eterno. [Cors.] *E* 12. 4. La natura del fuoco eternale è senza dubbio laudabile, posto che agli empi dannati sarà penale.

[Cors.] *S. Ant. Lett.* 112. Tutte le cose penali da lui (Signore) sono date e mandate, solo la colpa dalla creatura procede. [Camp.] *Band. Fior.* XXXII. 26. E quanto alle cose penali non occorra entrare a [illegible], se non dar [illegible] che la presente provvisione sarà stampata.

[Camp.] *Boez.* IV. Non lasci tu dopo il corpo morto alcuno tormento penale? Fa' ragione. Grandissima, de' quali alcuno con penale acerbezza (*poenali acerbitate*), altri con purgatoria clemenza reputo essere esercitati. — *Mor. S. Greg.* (C) Noi sono soggetti ad alcuno penal timore.

3. *Che è stato in pena.* [T.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 12. Oltre a questo accecamento colpevole, ve n'è un altro penale.

4. *Aggiunto di Luogo, vale Che vi si patisce pena, castigo.* *Bocc. Com. Dant.* 1. 1. (M.) Quelli (Luoghi) vogliono essere separati da' luoghi penali. [T.] *In Luogo non sarebbe usit., ma* Carceri penali *sarebbe meglio che* Criminali, *per distinguerle da quelle di mera custodia o di semplice precauzione innanzi che dell'imputato si faccia giudizio.*

5. [T.] Diritto penale, *meglio che* Criminale, *quel che concerne le pene da minacciarsi o da darsi a chi è reo di colpa dannosa altrui e alla società.* — Scienza penale *chiamar* Criminale *è quasi un forzarci a rammentare che certe sentenze ora, e scienze altre volte, meritarono d'essere dannate a Dio, non senza* [illegible] *per falsificare l'intenzione e il concetto della pena.* — Scienza penale che non sia religiosa, *e criminale nel senso di* Criminosa.

PENALE. [T.] *S. f. Sostant.* Proibizione, Sanzione, o sim. *La pena minacciata o applicata in tale o tal caso. Un senso* [illegible] *masch., in altro senso, nel Cod. Costantin.* [T.] No[illegible] è la penale una sanzione vera non è, se fondata sul concetto di sola la forza materiale.

[T.] *Per lo più, si usa parlando di pena pecuniaria.* Chi non paga le imposte al Comune in tempo debito, va soggetto a pagare anco la penale, una o più penali alle varie scadenze.

†† PENALISTA. [T.] *S. m. Taluni dicono per Criminalista* [illegible], *ma sebbene Penale sia assai men improprio che Criminale (ved. l'art. preced.), Penalista suona strano.*

PENALITÀ, † PENALITADE e **† PENALITATE.** *S. f. Pena, e l'Effetto della pena stessa.* *Genes.* (C) Acciocchè fosse loro leggier penalitade. *E appresso:* E sorrespose che quegli dovessono peccare, perchè gli cresceva anche penalitade? *E Giord. Pred. S.* Dice [illegible] pena più che tutti gli altri in penalitade. [illegible] *S. Sal.* 2. [illegible] la penalità e calamità che pato patisco. *E Serm.* 53. La preservazione della Vergine Maria non la liberò dalla penalità del corporale. *E altrove:* Lo battesimo leva la colpa originale, ma non le penalità, nè libera dalla morte. [Cors.] *Medit. Arb. Cr. p.* 57. *Ver.* 1828. Perciò volesti, signor mio, tanta penalitade sostenere.

2. *Attitudine a sentir pene.* *Fr. Jac. Tod.* 6. 5. 22. (C) Lor te lascio ricchezze, E prendo povertate, Forte penalitate. [Fanf.] *Fr. Giord. Pred.* 11. 124. Questa sua umiliazione si mostra in cose, cioè che prese la nostra povertà, la nostra penalità, la nostra viltà. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 1. 1. Il suo corpo era passibile, e soggetto, perchè così volse, alle nostre penalità.

PENALMENTE. *Avv. Da* PENALE. *Con pena. In Amm. e Claud. Mamert.* — *Omel. S. Greg.* 2. 86. (C) Noi vi sta penalmente, che 'l Re non comanda a suoi cavalieri.

2. *Per la pena.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 11. 23. Perchè [illegible] secondo li meriti delle sue peccata ricevessero il corpo penalmente, come carcere.

PENANTE. *Part. pres. di* PENARE. *Che pena.* Vit. [Fanf.] *Ug. Lup.* 6. 98. Chè se la Fede vuol, non ci penante, Allegro mi ritrovo oro ed argento. [T.] *Bartol. Luce Cont.* 15. Chi accompagna va il Cristo glorioso nel Tabor, è vergognevole che non l'abbandoni penante nel Calvario. [Cors.] *Bart. Grand. Cons.* 5. (*T.* 1. *p.* 118.) Non penanti, e non penanti (anime).

3. *In modo di Sost. per Colui che patisce pena.* *Vit. SS. Pad.* (M.) Domandollo Maccario che cosa ciò fosse, ella disse, che i penanti per lui ricevessono, rispose. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 5. 1. Un Dio abbassato alla condizione di povero, di penante.

In modo di Sost. detto di cosa. *Segner. Mann. Agost.* 28. 7. (M.) Chi in questo mondo amerà Dio [illegible], verrà solamente a perfezionarlo, sicchè non abbia nulla di penante, ma sia beato.

† PENANZA. *S. f. Pena, Dolore, Travaglio.* *Bocc. Filost.* 2. 85. [illegible] e fur assai. (M.) Tra così maggior aspra penanza Più de l'usato sente nel suo core.

PENARE. *V. n. ass. Patir pene.* *Rim. ant. Dant. Majan.* 79. (C) Dolor sento più forte e dolorosa Che niuno, che giammai gisse penando. *E* 82. Mercè non mi confonda, Gentil mia donna, per cui vo penando.

[T.] *Prov. Tosc.* 50. Chi è brutta e bella vuol parere, pena e patisce per bella parere.

[T.] Penò cinque anni in carcere. Nella malattia, Nel dolore, Nella miseria.

[T.] *Perciò non lieta sperb.* Ancora peno. — Avere finito di penare (*di vivere*).

2. [T.] *Per enf. Che aspetta.* Quanto mi fanno penare! — *Anche non patisce in discorso.* Non mi fate penare. — *In certe conversazioni, a certi spettacoli, a certe cerimonie.* Son qui che peno!

3. *Affaticarsi.* *Nov. ant.* 28. 2. (C) Vie più matto, e forsennato è colui, che pena, e pensa di sapere il suo pensiero. *Sen. Pist.* Mal grado di Paolina mia moglie, che si sforzava, e penava di ritenermi, ch'io non m'ammossi. *Lib. M. Ber.* 4. 30. Che tanto facea travagliare, e penare in facendo le sue opere.

4. [T.] *Del tempo che, anco non penosamente, spendesi in una azione o aspettazione. Dicesi così, perchè l'indugio è spesso pena.* *Tes. Br.* 2. 45. (M.) Tanto [illegible] il Sole pena ad andare per uno segnale, si va la Luna per tutti dodici il suo corso. *Sagg. nat. esp.* 255. Per la notizia poi di ciascuna distanza ci servirà [illegible] il tempo, che i suoni penano a correre una distanza nota di un miglio. *Dan. Comp.* 3. 42. La quale croce apparso in cielo durò per tanto spazio, [illegible] lo penasse un cavallo a correre due miglia. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 2. 7. 3. Un ferro quanto più pena a infocarsi, tanto, infocato che sia, conserva poi più lungamente l'ardore. [G. Bas.] *Dav. Camp. Crim. Lib.* II. E viene verso la notte non penate mandate per le vicherie.

[T.] Peno poco a fare, a venire (*poco ci sto*). — Si pena poco, [illegible] [T.] *Mandandosi uno che debba tornare presto.* Va' subito, e pena poco.

[T.] Si pena poco a fare uno sproposito (*non ci si vuole di molto tempo*). — A pensare un malanno.

Bocc. Nov. 5. *g.* 2. (C) Mentre e penavano a uscire della casa, egli se ne accorse, per atti loro, ed [illegible] alcuna. *E nov.* 6. *g.* 5. Venuto il giovane a riguardarla, senza troppo penare il riconobbe. *Cecch. Esalt. Cr.* 4. 6. Oh bene mio, bastasse un po' di sceppe. Quanto penerai (*penerai*) a farti profession? *Varch. Lez.* 576. La quale circa quanto penerà (*penerà*) ad essere accesa, tanto penerà il mondo a esser buono? *Sagg. nat. esp.* 170. Perchè l'acqua del fondo abbia penato tanto ad agghiacciarsi che [illegible]. *Laz. Mor. S. Greg.* 15. 20. Quegli alberi che penano assai a crescere, durano assai, e quelli che crescono in poco di tempo, vengono tosto meno. *E Dial.* 1. 4. Giovanni molto si maravigliava come il suo fante penava tanto a tornare. [Pol.] *Fior. S. Franc.* 4. Penando frate Masseo penava a tornare, [illegible] più che un'altra volta. *Pers. Cong. Bar. lib.* 5. Individui che non molto penerebbero ad essere bisognosi. [Sav.] *Salv. Spin.* 1. 3. Io pensava che tu l'avessi a copiare, tanto hai penato a venirne.

E colla partic. Si. *Cr.* 6. 22. 5. (C) E nota che le più crescono e maggiori, quelle si denno porre che, benchè le più si penino ad apprendere, tuttavolta diventeranno più forti.

Colla partic. Di. *Fr. Jac. Cess.* 88. (M.) Se a te è commesso guardare pecunia, quando t'è richiesta, non penare di renderla.

5. † *N. pass. Per Darsi pena, Ingegnarsi, Brigarsi.* *Fr. Giord.* 254. (M.) Ma l'uomo misero malvagio e ingrato, non si pena di conoscere il suo benefattore. *Veges.* 146. Per qual modo tu debba combattere non sappiano i nemici, acciocchè per alcuno rimedio non si penino di contrastare. *Fr. Bell.* 122. (M.) Dunque qualunque persona ha voglia di sapere piacevolmente, e non parlare, sì si pena in prima d'aver senno. *E appresso:* Ma acciocchè di questa vita possano i laici alcuna cosa vedere, io mi penerò di darne in volgare alcuna dottrina. *Tratt. ben. viv.* 16. Non questo senno, ciò dice S. Jacopo, è il senno del diavolo, che tutto giorno si pena d'altrui lusingare. [Camp.] *Bib. Ep. Can.* 1. 1. Per la qual cosa, frati, maggiormente vi penate (*magis satagite*) che per buone opere facciate certano il vostro chiamamento e la vostra elezione. *E Giud. C.* XV. 15. Li Greci molto si penano di loro vita difendere.

6. † *Att. Per Tormentare, Dar pena.* *Fr. Jac. Tod.* (C) In sulla croce fu fosti penato, Ed io vo cercando ogni riposo.

PENARELLA. *S. f. Dim. di* PENA. *Piccola pena, Lieve castigo. Non com. e non bello.* *Saccent. Rim.* 2. 81. *Gh.* Nè vi crediate che a punir l'errore Basti ogni penarella, verbigrazia, Star su la corda da quattro a cinque ore.

PENATI. *Agg. e S. m. pl. Idoli che i Gentili custodivano e adoravano fra le mura domestiche.* *Aur. Int. Alam. Colt.* 4. 90. (M.) Quando lasciare già le patrie case Per fuggir [illegible] portando seco In paese lontan gli Dei penati? *Car. En.* 5. 1142. O della patria Sacri numi Penati a voi mi rendo.

[T.] *Car. En.* 8. Enea [illegible] v'ha già posto il piede Fermo il seggio, e reintegrato il culto Ai suoi e agli Penati. *E* 2. 840. (M.) Era nel mezzo del palazzo a l'aria scoperto un grande altare, a cui vicino Sorgea di molt'anni un sacro lauro, Che l'ombra a' Penati opaco velo. *E* 1. 38. E tu con le tue mani Sosterrai padre mio, de' santi arredi, E de' patrii Penati il sacro incarco.

2. [T.] *Tra gente colta, fam. quasi di cel.* Mi sarà caro accoglierti ne' miei penati. — Ecco qui i miei penati (*casa mia*).

PENATO. *Part. pass. e Agg. Da* PENARE.

2. *Che sente pena.* *Fr. Jac. Tod.* 4. 6. 3. (C) Hanno fatta tal arsa, E fanno gir penato. *E* 5. 2. 1. E l'anima nel suo amor morir penato. [Camp.] *Poes. ant. anon.* V. Ma quel che già e 'l penato E saper per certanza Senza speranza star nel fuoco acceso.

[Val.] *S. Bern. Op. Penit. p.* 39. Veggendo le mani del suo [illegible], ella ricevette sì grande tristezza, che cadde in terra tramortita e per morta.

3. † *Condannato a qualche pena.* *Gigl. Girom. a.* 2. *s.* 2. *p.* C. (*Gh.*) Io fo intimazione a voi e alla vostra figliuola di non celebrare sponsali con il mio obbligato, [illegible] sotto pena d'incorrere nella disgrazia della nostra [illegible] e d'esser [illegible] penati e multati con tebbia [illegible].

PENCOLANTE. [T.] *Part. pres. di* PENCOLARE (T.). Ve[illegible] pen[illegible].

PENCOLARE. [T.] *V. n. Quasi dim. o frequent. di* PENDERE. *Fam.* Pencola *persona o cosa che sta per* cadere quasi Pendicolare. [illegible] L'ultimo pencola da tutte le parti [illegible] corpo che non ben si regge porta e a braccia, Pencola.

[illegible] (M.) Può un corpo pendere e non pencolare. Pende un muro che fuori de la dirittura [illegible] cosa che in pencola, non è di tanta mole, trema, tentenna, e minaccia di cadere.

[illegible] trasl. Chi negli affari suoi non si regge bene, Chi pare vuol nato a cadere in atto che gli tornerà male. Pencola. Pencola anco chi è irresoluto.

† PENDAGLIA. V. PENDAGLIO.

† PENDAGLIO e † PENDAGLIA. S. m. e f. Cosa che pende alla quale possa appiccarsene un'altra. Pendiculus e Pendaculum, gl. lat. gr. [illegible] Lib. Astr. (C) Ed [illegible] pe' pendagli, dove s'appicca l'astrolabio. Fran. Sacch. Son. 2. Son a veder le [illegible] De [illegible] rappe tra tutte le pendaglie. Vas. Vit. 4. 545. (Man.) Un architrave il quale ha uno sfondato di sotto, dove pendono due ricchissimi festoni, e due pendagli di variate frutte molto bene contraffatte.

2. E dicesi anche a Que' fornimenti di cuojo che servono per sostenere la spada che si porta a canto. Buon. Fier. 4. 3. 9. (C) Con un pajo di pendagli [illegible] esser soldato. Che sia [illegible] Stregonna? E 2. 3. 10. Domanda [illegible] costo [illegible] quel [illegible] tendato [illegible] pendagli? [illegible] non son miei. Gli serbo ad un amico, [illegible] quel l'altro... E 4. 5. 5. Metti là que' pendagli, sciagurato.

3. E nel senso del § 1 di Pendente sost. Rosi. Scot. [illegible] 3. 46. (M.) I suoi corrieri avevano i cerchielli intorno alle spade ed altri pendagli, ed ornamenti d'oro, e d'argento.

4. Pendagli, si dice il Fregio che gira il letto sotto [illegible] cielo. Cr. Pec. com. [illegible]

* PENDAGLIONE. S. m. Accr. di PENDAGLIO. Fanf. [illegible]

* PENDAJUOLO. Agg. e S. m. Dicesi di una specie di olivo molto fruttifero e di buona razza. Fanf. Trinc. Agric. 1. 13. (Gh.) [illegible] olivi [illegible] fruttiferi e migliori e di buona razza, secondo me, sono [illegible], come altri dicono pendajuolo, e correggiuolo, che fanno benissimo.

PENDATORE. S. m. Grosso mattone che si adoperava per gli edifizi pubblici. Fanf. Targ. Tozz. G. Viag. 7. 46. (Gh.) La fabbrica è massiccia e fortissima, di smalto foderato e crosta di grandi [illegible], cioè di quei che si chiamavano pendatori.

PENDENTE. Part. pres. di PENDERE. Che pende. [illegible] — Lab. 2. 8. (C) Pare un sacco vote [illegible] da cotal guisa [illegible], che al bue la [illegible] la buccola che gli pende dal petto [illegible] 38. 2. E attraverso una banda a [illegible] pendenti [illegible] Tes. Br. 5. 10. E [illegible], che [illegible], sia ben lungo, e il sopracciglio sia ben pendente.

[illegible] G. G. N. [illegible] 322. Un grave pendente da un filo, che sia fermato [illegible], [illegible] grave rimosso da [illegible] perpendicolo, lasciato in libertà scende e trapassa il perpendicolo.

(G. M.) Segner. Crist. instr. 1. 12. Osando il Signore pendente dalla sua croce, versava il suo sangue [illegible]

2. Per Declive. Dant. Inf. 21. Ch' è giù dal collo [illegible] ripa [illegible] Supin si diede alla pendente roccia. Pallad. Magg. 3. (M.) Tutti i capi di queste fosse capitino in una fossa [illegible] pendente.

[illegible] G. G. L. [illegible] 355. Canale a metà più corto, e di [illegible] doppio più pendente. Cell. Scul. 3. [illegible] devono esser fatti pendenti in verso il basso. Biring. Arch. 26. Facendo i tetti pendenti, dove la caduta [illegible] acque. [illegible] Metal. Agr. [illegible] Le terre di più [illegible] si lavano [illegible] sempre, o in una canaletta compartita con tavolette, o in un canal pendente o in una gran pietra.

[illegible] In pendente. In posizione inclinata [illegible] Metal. Agr. [illegible] questa [illegible] da la banda [illegible] secondo mano [illegible] teste d'altrettante [illegible] pendente verso quelle che sono a l'incontro.

3. Per Dependente o Dependente. Tes. Br. 1. 9. (C) Tutti altri re e reami erano quasi pendenti da quest due.

4. Per Dubbioso, Ambiguo. Sen. Pist. [illegible] (C) Perocchè l'uno e l'altro procede in [illegible] pendente, o [illegible] Bemb. Lett. 2. 4. [illegible] (M.) [illegible] a levarvi [illegible] almeno per una isciate con l'animo sospeso e pendente.

5. Aggiunto di Cosa, vale Ambigua, Dubbiosa. Sen. Pist. 114. (M.) Alcuni sono che [illegible] le loro sentenze [illegible] sia graziosa cosa e preferire [illegible] pendente e oscuro [illegible] sospetto agli uditori. Cavalc. Disc. Long. [illegible] 2. (C) Per non lasciar pendente ogni cosa, ritorniamo al primo discorso. (Cont.) Stat. Fior. Calim. 1. 33. Che [illegible] consigli notifichino i nuovi le questioni pendenti.

Onde Tenere in pendente, quasi a modo di sost., vale Tener sospeso. M. V. 7. 35. (C) [illegible] il fatto e tenerlo in pendente. (Val.) Lasc. En. [illegible] 4. 251. [illegible], i qual tengono in pendente l'allegrezza d'Enea.

(Pol.) E col verbo Essere. Sant. Mor. 1. 111. Niuno uomo è sì pauroso, ch'egli ami [illegible] d'essere sempre in pendente che [illegible] cadere.

(Cont.) Restare in pendente. Di cosa. Nard. Fr. [illegible] Ne' fum [illegible] Cosimo, uomo assai reputato nella repubblica, se bene la sua propria professione fu la mercatura, nella quale s'impiegò più per stralciare le cose restate in pendente, e alla morte di suo padre, che di propria inclinazione. Ben. Sal. [illegible] Pit. Arch. S. L. [illegible] p. II. 105. [illegible] del [illegible] trecento venticinque, avendo Pisa ricevuti grandi danni in Sardegna, fece pace col re di Ragona, e [illegible] che vi teneva [illegible] Ghippi e Tragonda, che ritengono in censo da lui, e Castello di Castro rimase in pendente.

6. Stare, o sim., in pendente. Non essere determinato. Restare indeciso. Borg. Not. 3. g. 1. [illegible] rimase la questione [illegible] vero erede nel padre in pendente, ed ancor pende. Sen. Ben. Varch. 2. 5. [illegible] maggior dono e ne sapemo maggior grado quanto meno ne saremo stati in pendente. Sagg. nat. esp. 221. Ancorchè in questa sperienza [illegible] anche [illegible] di soddisfare [illegible] a molti [illegible] che rimangono tuttavia in pendente, [illegible] modo. Gal. Sist. 145. Vi pregherei [illegible] a discorrere sopra tanti altri [illegible] che [illegible] in pendente.

6. (Cont.) Nel signif. del § 11 del v. Che tiene del colore in cui si passa. Agr. [illegible] Metal. 138. Molte cose fossili hanno due colori e misti [illegible] e separati [illegible] alcune sono bianche pendenti al ceruleo, come è lo [illegible] che chiamano [illegible], altre cerulee pendenti al verde come è l'armeno, [illegible] pendenti al candido. (G. M.) Fag. Commed. La mia [illegible] era un po' ulivastra, [illegible]

7. Non deciso, Non condotto a termine; term. legale. M. V. 9. 17. (C) I suoi [illegible], trovati i processi pendenti, assolvette [illegible] de' grandi e [illegible] Cors. Poll. Stor. Conc. 5. 8. 8. Avevano con la [illegible] come sopra negozio pendente. (Val.) Fag. Comm. 2. 167. Son rimase pendente la quantità della dote.

8. Parlandosi di Giuoco, vale Interrotto. Lasc. Parent. 3. 8. (M.) Lasciai il giuoco pendente e venni via.

9. Gram. Pendente, si dice il Tempo preterito imperfetto de' verbi. Bemb. Pros. 3. 152. (M.) Resterebbe nelle pendenti [illegible] la terza della seconda nel numero del più, come è questa amavate.

E a modo di Sost. Bemb. Pros. 3. 191. (M.) Pigliandosi sempre le voci del pendente di questo verbo Avere si giugne e compone con esso loro una sola voce del passato [illegible] del qual verbo, la quale è ha a [illegible] sentimento [illegible] fatto, tu avevi detto, [illegible] scritto e amato.

10. Pendente, si usa anche in forza di preposizione e serve ad accennare la durata del tempo che per spazio dicesi Durante. Guicc. Stor. 9. (3) (M.) La quale infermità pendente, [illegible] di Vertemberg con ajuto del Langravio [illegible] ricuperò il [illegible] Malm. 6. 88. Allor per conservarsi avendo usato Di far [illegible] Tac. Dav. Ann. 1. 52. (Man.) Fu stabilito a Germanico il trionfo pendente la guerra. Segn. Pros. Fior. 4. 3. 319. [illegible] di volere [illegible] riparare pendente il tempo del [illegible] mentre l'accademia se ne contenti.

11. (T.) A modo di sost. La cosa è in pendente, non decisa, non risoluta. Nel Fag.

PENDENTE. Luogo o Cosa che pende. F. V. 11. [illegible] per [illegible] grosso e a passare per [illegible] quasi impossibile e massimamente in [illegible] pendente [illegible]

(Cont.) Lo stesso che Pendio. Biring. Pirot. VI. 11. Messa la forma al suo luogo appresso, sia un pendente dalla bocca del forno alla forma, che 'l bronzo facilmente corra e passi.

(Cont.) Lo stesso che Pendenza. Biring. Pirot. VI. 1. Tutti gl' [illegible] acquidotto alcuno [illegible] che dal primo all'ultimo sia un terzo, o un [illegible] verso la bocca da dove si metton le legna. Leo. da Vinci. Moto acque. IX. 4. Quell'acqua, che corre a con manco pendente, percuoterà a tanto più [illegible] perpendicolare della sua caduta. Inc. Arte Sen. M. 1. 173. Siano tenuti fare i tetti del [illegible] piane [illegible] a quattro acque e a due acque [illegible], che se fanno a [illegible] acque fare la trave [illegible] ed a due acque, fare le mura da lato di mezzo braccio, tanto che abbia il suo pendente.

2. Per Gioiello che per ornamento si porta al collo, o agli orecchi appiccato a catena, o ad [illegible] simile [illegible] Fir. As. 126. (C) Beati veramente [illegible] colore ben mille volte [illegible] era concesso [illegible] pesare i pendenti e le maniglie, come noi facciamo le pietre [illegible] E 131. Vedesi [illegible], la mia [illegible] sono [illegible] casa [illegible] pendenti, quanti vezzi, quante maniglie. E Luc. 1. 2. Tu famiglia tu tanto, tu [illegible] di [illegible] colore e di panno e ogni [illegible], pendenti, vezzi di perle [illegible] Pecorone [illegible] matrone alla [illegible] Ester [illegible] pendenti e sue [illegible] che [illegible] quand'ella [illegible] ad adornare [illegible] (T.) Bergh. [illegible] 357. Frequentemente si forano le gemme per farne pendenti. — Pendenti di cavalli [illegible]

3. Si dice anche per Pendaglio, nel senso del § 1. Alam. Gir. 1. 121. (C) [illegible] i letti [illegible] ordinati, Che i cieli [illegible] pendenti intorno D' [illegible] armi.

PENDENTEMENTE. Avverb. Da PENDENTE. Con pendenza, in maniera pendente. Bocc. [illegible] Pros. Fior. 4. [illegible] un piano, e quindi una quercia [illegible] pendentemente [illegible]

2. E nel senso di Pendente, § 9. Bemb. Pros. 3. 151. (M.) [illegible] la prima voce del numero del meno di quello che pendentemente si [illegible] amava [illegible], sentiva, [illegible] si dice della terza.

PENDENZA. S. f. Il pendere. Vit. Disc. Arn. 10. [illegible] letto [illegible] sta disteso con una sola pendenza, in linea retta. Bett. [illegible] Dis. 1. 174. Cominciarono ad alzare il [illegible] adagio [illegible] nella sua pendenza [illegible] come [illegible] ad un tratto [illegible] (Gag.) [illegible] 98. [illegible] vogliasi dire declivio, pendenza, [illegible] inclinazione, [illegible] si fa consistere nella differenza delle altezze di due punti, [illegible] nel rapporto [illegible] differenza [illegible] orizzontale di essi, [illegible] E si è visto [illegible] per condurla a Monte Cavallo, [illegible] alcun pezzi di acquedotti antichi se ne è trovato [illegible] da 80 in 90 anne [illegible] senza [illegible], e pur l'acqua vi correva. (Val.) Lasch. Bagn. 41. [illegible] pendenza. Fag. Comm. 3. [illegible] Questa [illegible] pendenza [illegible] Due parola di Cavaliere, Forma di scrittura. (T.) [illegible] pendenze.

2. Fig. Inclinazione. Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) Il [illegible] conservevole onesto Che tutte [illegible] nostre pendenze, e [illegible] Salvin. Luc. 1. 85. [illegible] a questa [illegible] pendenza [illegible] che più conviene [illegible] il piacere.

3. Indecisione. Stato di una lite, di una quistione, e sim., che non è ancor decisa. [illegible] Red. Lett. fam. 3. 142. (M.) [illegible] affinchè ella [illegible] favorire la giustizia, e porgere [illegible] terminazione di sì lunga pendenza.

4. Per Controversia, Lite pendente, nel Fag. — Red. Lett. fam. 2. [illegible] (Man.) [illegible] Capponi la rappresentata [illegible] pendenze ben note a V. A. S. [illegible] tra il Dottor Moneglia, e 'l Dottor [illegible]

5. (Gram.) [illegible] di Pendente, nel senso del § 9. Buommat. Tratt. 12. 10. (M.) [illegible] pendenza, della [illegible] l'imperfetta [illegible] passata, [illegible] pendenza.

PENDERE. V. n. ass. Aff. al lat. aur. Pendere. Star sospeso o appiccato a checchessia. Dant. Inf.

17. C. Non [illegible] alcun ma [illegible] dal [illegible] a ciascun [illegible] Bocc. Nov. 2. g. 9. Gli [illegible] pendevano. Albert. 44. M. Quando [illegible] pendendo [illegible] in errore.

Pendere in chocchenna, vale Star perplesso, [illegible] Pallad. [illegible] M. Quando la [illegible] e pende [illegible] cos' [illegible] sè [illegible] ficato, se egli pende a modo di [illegible] poppa, sappi che tra loro [illegible].

[illegible] 6. 6. [illegible] 117. Lo peso pendente [illegible] che [illegible] pendendo da [illegible].

2. **Pendere**, [illegible] si dice del Non star dritto, tenendosi [illegible] situazione o perpendicolare [illegible] Dant. Par. 11. [illegible] Pur. g. 25. [illegible] pendente [illegible] Dant. Arm. [illegible] che [illegible] ed a comodarvi [illegible] che il peso [illegible] egualmente [illegible] superficie del mare che dalla poppa [illegible] pop[illegible] che dalla prora.

3. Per Esser declive, Piegare all' ingiù. Pallad. Magg. 3. M. Tutti [illegible] più pendente [illegible] Campo [illegible] 4. 24. Ma per lo Malebolge [illegible] porta Del bassissimo pozzo tutta pende.

[illegible] Leu. da Vin. [illegible] 42. Se penderà in verso [illegible] dell' acqua [illegible] più [illegible] se della bacchetta penderà inverso [illegible] dell' acqua [illegible] sopra [illegible].

[illegible] Ass. Sad. [illegible] 420. [illegible] i luoghi [illegible] non [illegible] cosi fatti [illegible] tratto [illegible].

4. Per stare. Pros. [illegible] 1. 18. M. Questa [illegible] a [illegible] pender da [illegible] [illegible] dumosa pendere procul de rupe videbo.

5. Per Dipendere. Petr. cap. 6. C) La cui [illegible] da [illegible] pende. Lib. [illegible] 7. [illegible] possono [illegible] per che [illegible] da [illegible] sono [illegible] SS. Pad. 2. [illegible] E tutta pende [illegible] dal suo comandamento e dal suo [illegible] Bucel. [illegible] 90. [illegible] egli da [illegible] Lett. [illegible] 28. [illegible] tanto dalla fortuna [illegible].

[illegible] S. Gio. Grisost. 231. M. [illegible] che in Dio [illegible] a vostra cura [illegible] Seg. S. [illegible] 13. [illegible] (il mondo) nel giudizio [illegible].

6. E fig. Buon. Fier. 4. 2. 7. M. [illegible] pende [illegible] danno [illegible].

7. Per [illegible] S. Agost. C. D. 3. 23. (M. Quando [illegible] grandissimo [illegible] posto attorno [illegible] de' Romani [illegible].

8. Per [illegible] di parti e fazioni, [illegible] Essere volto, [illegible] a quella parte e fazione, di [illegible] G. V. [illegible] 68. [illegible] C. Parea [illegible] che pendesse [illegible] parte Guelfa. [illegible] 8. 86. [illegible] pendendo [illegible].

9. Parlando di colore, vale Tenere di colore di cui si parla. Serap. [illegible] colore pende a [illegible] 13. Non [illegible] dello stesso [illegible] maggiori per [illegible] pendeva [illegible] Bacchin. Vit. [illegible] pende [illegible] per [illegible] che [illegible].

10. **Pendere**, in signif. att. per Calare, Mettere pen[illegible] Soder. Colt. [illegible] M. [illegible] che sieno senza scorza, pendendogli da [illegible].

[illegible] M. [illegible] che non tiene scritta una cosa, si dice [illegible] a pende [illegible] la pendere [illegible] non posso [illegible] bene a [illegible] pende un po' la spalla destra [illegible] la persona [illegible].

[illegible] Gord. 6. [illegible] 116. Disse lo re Menelao [illegible] che tu pendesti a [illegible] di tuo cavallo [illegible] come Troilo? Ciò non appartiene a [illegible].

11. Altri modi in signif. di ecro.

Pendere da alcuno, Essere [illegible] a tenere da esso, [illegible] sua fortuna. [illegible] Fred. [illegible] 405. [illegible] 19. [illegible] 3. [illegible] De [illegible] Augusto [illegible] della pen[illegible] parte contraria.

12. **Pendere dal viso**, dalla bocca di alcuno, vale Stare attento [illegible] parla e dice [illegible] Sen. Ben. [illegible] 6. [illegible] pendere da [illegible] che [illegible] e certe altre [illegible] Bemb. [illegible] 2. 85. [illegible] ascoltar [illegible] più che [illegible] al [illegible] E così [illegible] facendo [illegible] (Pendebat [illegible]).

13. **Pender che chessia**, vale Essere interrotto. Car. En. 4. 125. M. [illegible] interrotte Pendon opere tutte. Pendent opera interrupta.

14. **Pendere incerto**, dicesi di cosa non certa, non [illegible] S. Agost. C. D. 1. 13. M. Con [illegible] peccato [illegible] d' altrui, pende [illegible] incerto.

15. **Pendere nel lungo, nel corto**, e sim., vale Essere piuttosto lungo, corto, e sim. [illegible] Ser [illegible] S. [illegible] ped. [illegible] perchè così [illegible] pende sempre [illegible] pendendo [illegible].

Pendere nel troppo, [illegible] troppo [illegible] ecc. [illegible] sempre nel troppo, nel presente, [illegible].

16. **Pendere una lite**, una questione e sim., vale Non essere [illegible] deciso. [illegible] PENDENTE, § 5. [illegible] Bemb. [illegible] 2. 57. M. [illegible] questione pende [illegible] Fend. [illegible] 38. [illegible] pendessero [illegible].

Pende una causa in favore di alcuno, dicesi [illegible] pende a suo favore. [illegible] M. 1. 2. 50. M. La questione fu grande in [illegible] e pendeva la causa in favore del re di Francia.

17. (Com.) In forza di sost. Tess. Fort. [illegible] 18. 1. [illegible] più basso [illegible] pendere alla campagna.

[illegible] Senso [illegible] 1. 17. [illegible] Varg. De [illegible] pendio. Pros. Tosc. 42. Tutte le [illegible] pendono a una [illegible] [illegible] spesso [illegible] Pros. Tosc. 496. Settembre [illegible] Vang. [illegible] che pendevano dalla [illegible] epigramma dice. Ora pendono certe croci da certi ladroni.

II. Per simil. di superficie inclinata. [illegible] che [illegible] su piano [illegible] Varg. Scoppuis pendentibus [illegible].

[illegible] Targ. Rag. Agric. 64. [illegible] all' asse [illegible] confondendosi [illegible].

III. Fig. Dipendere. [illegible] pende [illegible] Trast. [illegible] Tass. [illegible] 1. 57. Va sempre [illegible] onde [illegible] un fato solo [illegible] e la [illegible] via.

18. Per [illegible] Pendere da [illegible] Dal cuore d' alcuno, Far dipender da quello il proprio volere e operare. [illegible] Bart. Grand. [illegible] 18. t. 2. p. 41. Non pendono [illegible] Non pendono dal suo [illegible] per [illegible] del cuore nel [illegible] di Beat. [illegible] De stato estatale, non pr.

[illegible] Quando Pendere dalle parole. Dal labbro d' alcuno. Stare sospeso con attenzione affettuosa e ammirante a sentirlo. Virg. [illegible] 78. [illegible] pendetque iterum [illegible] Tass. [illegible] 311. [illegible] pendeva [illegible] sua bocca. [illegible] Ferrucci. Pendere attenta e maravigliata dalle sue labbra.

[illegible] Altra fig. Senso intell. e mor. [illegible] Assenso che pende [illegible].

[illegible] Tosc. 150. [illegible] che pende [illegible] propenso più ad uno che ad altro da [illegible] tende.

[illegible] Superno, non ancora [illegible] Pendeva [illegible] fino [illegible] per [illegible] Pros. [illegible] 100. Finchè la pende [illegible] procurator.

Fig. [illegible] che pende in [illegible] Pendere nel giallo. [illegible] Tratt. [illegible] 98. [illegible] che le [illegible] pendono a bianchezza [illegible] non com.

[illegible] Nel [illegible] l' uso att. [illegible] ma pare che sia il lat. Pendere [illegible] per [illegible] come [illegible] Scontare. [illegible] Esp. [illegible] Vost. 86. [illegible] il sangue de' [illegible] pendano [illegible] Scrittura [illegible] pendere.

PENDEVOLE. Agg. com. Che pende. Non com. Bemb. [illegible] 2. 124. [illegible] per [illegible] pendevole [illegible].

PENDICE. S. f. Luogo a pendio, come [illegible] monte [illegible] in [illegible] 2. 18. 1. [illegible] grosso [illegible] valli [illegible] le valli sono [illegible] 10. [illegible] Monte [illegible] per [illegible] uscire [illegible] pendice [illegible] Dav. [illegible] 14. [illegible] pendice [illegible] Arme le pendici, [illegible] le [illegible] pendici, perchè pendono [illegible] terra. Dant. Purg. 20. [illegible] pendice [illegible] pendice. E [illegible].

[illegible] Sad. Arb. 241. Se egli [illegible] in monte aspro a salire e scendere [illegible] pendice [illegible] de [illegible] spalliere e basse.

[illegible] Lastr. Agric. 5. 112. [illegible] della Magra, [illegible] pendici che si acquapendono [illegible] Appennino [illegible].

2. **Pendici** si [illegible] anche l' Estremità delle città [illegible] Cron. Morell. 28. [illegible] nel contado o nelle pendici [illegible] Dav. Perd. [illegible] 10. Quando [illegible] la più bella cosa [illegible] mondo, [illegible] per [illegible].

3. Fig. Parte lunga, [illegible] Petr. [illegible] part. 1. M. [illegible] pendice [illegible] M. Ocial. 13. [illegible] del cor [illegible] E [illegible].

4. Fig. [illegible] **Andare alle pendici**, In [illegible] distruzione. Non [illegible] Cent. 84. 5. [illegible] per [illegible] pendici.

5. Fig. [illegible] **Mettere alle pendici**. Dis[illegible] Mandare in [illegible] per [illegible] vero [illegible] pendice.

6. [illegible] Cent. [illegible] 21. [illegible] tirando gli [illegible] e le [illegible].

PENDIO. S. m. P[illegible] Pendenza. S[illegible]

[illegible] quasi Pendivus. [illegible] per [illegible] dare il pendio a [illegible] piedi [illegible] forza di cattere [illegible] le pesenze [illegible] Non [illegible] Cod. [illegible] La [illegible] nella fossa [illegible] mezzo braccio, acciò [illegible] possa dare il suo pendio.

[illegible] sul pendio d'una spiaggia. — Pendio più o men rapido. [illegible] Paren. [illegible] Cingete [illegible] dolce e vedrà, ma rende superfluo [illegible] che nello non e.

[illegible] Il piano stesso che pende. Bart. [illegible] La prima sorte [illegible] che non ha scaglioni, ma si sagle per un [illegible] e quela, per la quale [illegible] Arch. [illegible] 21. [illegible] dal pendio del parapetto [illegible] ne [illegible] non [illegible] ella [illegible]

2. [illegible] Dare il pendio, collocare la cosa, o prepararla [illegible] che penda [illegible] Arch. 11. Fece fare [illegible] da piastra a piastra e sopra [illegible] per mandar via l'acque [illegible] sopra [illegible] come [illegible] dal pen [illegible] Queste piane dee fondi si deve fare a pendio [illegible] questa [illegible] si deve dare al suo fondo un pendio di [illegible]

3. Pigliar o Pigliarsi pendio. [illegible] Cecch. [illegible] 2. 7. [illegible] per lo mezzo [illegible] Ital. 12. 57. [illegible] 1. 122. [illegible] per bene, perchè [illegible] preso il pendio.

4. [illegible] Fier. 4. 2. 7. (C) Che fa 'l [illegible] cervelli han [illegible] possi riuscir, [illegible] sollevarsi?

5. [illegible] Prendere altro pendio [illegible] altra persona. [illegible] 201. [illegible] conto [illegible] ha preso il [illegible] pendio.

6. A pendio [illegible] che [illegible] parte [illegible] 6. Stava [illegible]

7. [illegible] Trasi o [illegible] a pendio [illegible] alto.

Cont. Bart. Arch. lib. 23. 55. Alcune [illegible] a pendio l'una verso [illegible] e [illegible] capanna [illegible] 8. [illegible] certo [illegible] a cavallo [illegible] a pendio, riarando [illegible] che pendesse [illegible] 45. 12. [illegible] per [illegible] le scale che [illegible] diventano deboli per aver a star [illegible] a pendio.

7. Tagliare una pianta a pendio in modo [illegible]

[illegible] Lunghezza a pendio. Misurata secondo [illegible] Bart. [illegible] maniera si [illegible] da ritrovare la lunghezza [illegible] terreno nella primo parte del terzo passato [illegible]

† **PENDITA.** S. f. [Camp.] Pendenza. [illegible] Vendita. [illegible] Scarpa [illegible] pendita [illegible] Arch. [illegible] 15. [illegible] pendita all'incontro a questa [illegible]

† **PENDOLARE.** V. intr. Pendere. Piegare, e per [illegible] Oud. [illegible] per la [illegible] Rec. [illegible] Fanf.)

PENDOLINO. S. m. [illegible] Dim. di PENDOLO. P [illegible] di cui servonsi i fonte ne loro speri [illegible] per determinare la perpendicolare, e misurare [illegible] PENDOLO, § 1.

PENDOLO e PENDULO. Agg. Che pende. Del [illegible] 1. [illegible] G. G. Sist. [illegible] nei [illegible] si vedono le [illegible] carion [illegible] che sono [illegible] essere [illegible] 42. [illegible] que [illegible] del [illegible] pendule. Fir. As. 306. [illegible] tutto [illegible] nasi, e le pendule [illegible] parte [illegible] di quell' odore. Segg. nat. esp. 230. [illegible] veduto [illegible] appesa [illegible] modo che [illegible] stia pendola in aria, o messa [illegible] a guisa d'ago [illegible] che in [illegible] distanza [illegible] presentano.

PENDOLO. S. m. Peso pendente da filo a uso per lo più di pigliare il perpendicolo, e talvolta di misurare il tempo [illegible] Il cost. [illegible] Cort. [illegible] G. G. [illegible] 67. [illegible] pendolo [illegible] grave [illegible] cinquanta o sessanta [illegible] il pendolo [illegible] quella velocità e [illegible] a sospingere [illegible] Segg. nat. esp. 18. [illegible] questo [illegible] possa essere il pendolo [illegible] che [illegible] E appresso [illegible] pendolo [illegible] quella sua [illegible] [illegible] Gal. Sis. 22. [illegible] osservazione di questi pendoli, [illegible]

[illegible] Orinolo a pendolo.

2. Pancardessi di [illegible] Quella parte de le fila del [illegible] pendente. Lett. Mat. [illegible] 424. [illegible] il verso di [illegible] che si [illegible] o siano [illegible] e senza [illegible]

3. [illegible] Essere o Stare in pendolo vale Essere, o Stare dubbioso [illegible] 2. 118. [illegible] 21. [illegible] alquanto [illegible]

PENDOLONE. [illegible] Pro. com. [illegible] Astrol. [illegible] e [illegible] e nella manca un capo [illegible] per [illegible]

PENDONE. S. m. [illegible] Pendulus. gl. [illegible] Cont. [illegible] de Long. [illegible] pendoni da ogni [illegible] capo [illegible] sopra.

[illegible] Pendone di velluto.

PENDULO. Agg. V. PENDOLO.

† **PENDUTO.** Part. pass. e Agg. Da PENDERE.

† [illegible] G. [illegible] 7. 8. (C) Fu [illegible] e [illegible] la testa e squartato e [illegible] in diverse parti e ivi penderle [illegible] arse.

PENE. S. m. [illegible] Membro virile. [illegible] Lett. [illegible] ed alterata e [illegible] sanguigni.

PENELOPE. [illegible] S. f. [illegible] d'Ulisse, per antonom. Moglie di fedeltà costante.

[illegible] che [illegible] Penelope [illegible] Penelopea.

[illegible] Penelope, [illegible] che si faccia, disfaccia e rifaccia senza [illegible] mai.

[illegible] Quasi Prov. in senso iron. La casta Penelope.

PENELLARE. [illegible] Mar. [illegible] Legare a [illegible] braccetta d'un' ancora [illegible] piede e [illegible] un'altra ancora [illegible] gettare [illegible] prima ancora.

PENELLO. S. m. Mar. [illegible] ancora o l'ancorotto [illegible] penelata un'ancora, e pare [illegible] ancorotto.

PENERATA. S. f. [illegible] che Penero. [illegible] Buon. Fier. [illegible] e in mano un bastone e su [illegible] un penne, [illegible] con lo [illegible]

Cont. [illegible] Buon. Fier. XXVII. 31. 17. Almeno [illegible] di arte a [illegible] la penerata [illegible] per [illegible] l'ascia.

PENERO. S. m. [illegible] Quel ciuffo dell'ordito che rimane [illegible] tessuti e all'[illegible] Penero [illegible] Penerata [illegible] di roba [illegible] Cas. [illegible] e Penero forse [illegible] Panno. [illegible] Penerolus [illegible] Boba [illegible] Tela [illegible] Tessere [illegible] Fr. [illegible] 7. [illegible] di nodo [illegible] di nodello [illegible] Segn. Pist. 2. 481. [illegible] Penero, [illegible] che [illegible] della tela. [illegible] Cle [illegible] ben [illegible] mani e la distende [illegible] penero, traendo fuor del [illegible]

PENESE. S. m. Mar. [illegible] Custode d'uno de' depositi di bordo spettante ad un contabile. [illegible] Penese da [illegible] Penese. Cont. [illegible] 8. [illegible] guardia di [illegible] penese, [illegible] Fal. [illegible] 323. [illegible] penese [illegible]

PENETRABILE. Agg. com. Che può essere più o meno [illegible] penetrato. [illegible] Segg. nat. esp. 261. [illegible] se [illegible] penetrabili [illegible] dal [illegible]

Cont. [illegible] Leo. da Vinci, Moto acque, IX. 42. Il retro [illegible] più penetrabile che avrà i labbri della sua [illegible] Poto. [illegible] 99. [illegible] penetrabile [illegible] per il [illegible] possa esser [illegible]

2. [illegible] Per Penetrante, come in [illegible] Fir. As. 132. [illegible] penetrabil [illegible] debe [illegible]

3. [illegible] Tes. [illegible] 8. [illegible] buona [illegible] preso [illegible] penetrabil [illegible] non sarò dinanzi alla vostra presenza, morte.

PENETRABILISSIMO. Agg. Superl. di PENETRABILE. [illegible] Fier. 1. 3. 3. (C) Arme [illegible] piccole, [illegible] penetrabilissima [illegible]

PENETRABILITÀ. S. f. [illegible] Qualità d'una cosa penetrabile. Segn. Pist. 2. 423. [illegible] nel [illegible] per [illegible] per questo essere il Sole, per la sua [illegible] penetrabilità.

† **PENETRAGIONE.** [illegible] PENETRAZIONE.

† **PENETRALE.** Agg. com. Penetrativo. [illegible] 8. 2. [illegible] Tanto [illegible] fiamma generai, che [illegible] de' [illegible]

PENETRALE. S. m. [illegible] Penetrale. La più riposta parte [illegible] del tempio. [illegible] penetrale [illegible] Fir. [illegible] 90. [illegible] 121. [illegible] quanto [illegible] non [illegible] e quasi [illegible] ne' penetrali delle case.

2. Trasl. [illegible] Sen. [illegible] 27. [illegible] penetrali [illegible] per [illegible]

PENETRAMENTO. S. m. Penetrazione, L'atto del penetrare. [illegible] Soder. [illegible] esser [illegible] e non a [illegible] perchè [illegible] penetramento [illegible] Cocch. Bagn. 253. [illegible] operazione dei loro [illegible] penetramento.

PENETRANTE. Part. pres. di PENETRARE. Che penetra. Segn. [illegible] 8. 319. [illegible] ferro, ma [illegible] Cocch. [illegible] 1. 22. [illegible] penetrante [illegible] Della Croce. [illegible] 87. [illegible] penetrante [illegible] l'altr [illegible] la penetrazione [illegible] essendo appresso e membrane, [illegible] quale.

2. [illegible] Cocch. [illegible] 2. 126. [illegible] deposta la [illegible] diventa [illegible] sottile [illegible] Odore [illegible] penetrante che [illegible] Voce, Suono penetrante [illegible] insieme e acuto.

[illegible] Come [illegible] di sapere [illegible]

3. Trasl. [illegible] Salvin. Pros. Sacr. 227. Ben [illegible] parola di [illegible] essere [illegible] penetrante [illegible] vivi [illegible] quali sono le [illegible] e

[illegible], cos[illegible] così propen[illegible], gli acuti[illegible] cosa penetrarl[illegible].

Dant. Par. 31. (C) Chè la luce divina è penetrante Per l'universo.

PENETRANTISSIMO. *Agg. Superl. di* PENETRANTE. *Soder. Colt.* 64. (M.) Il qual spirito [illegible] acre o vero che [illegible], essendo di sottilissima e perciò penetrantissima e insieme robustissima natura guernito, da stupire non [illegible], ec.

2. *Trasl.* [T.] [illegible] *Nos. Proginn.* 3. 42. 107. La [illegible] delle cose, la quale radice e veste ogni effetto con penetrantissima energia, s'introduce [illegible] *G. Gozz.* Filosofi penetrantissimi.

† **PENETRANZA.** *S. f. Penetrazione.* [illegible] [illegible] d'Amor con penetranza Passa nel core [illegible] ferma.

PENETRARE. *V. a. e N. ass. Aff. al lat. aur.* Penetrare. *Passare addentro alle parti int*[illegible]. [Cont.] *G. G. Gall.* XII. 57. Due [illegible] per tanto li penetrare [illegible] rappresentano una nel corpo le cui parti fossero continue, e [illegible] per necessità la divisione [illegible] negli aggregati di parti non continue [illegible] solamente [illegible] non fa bisogno di dividere, ma di muovere solamente. *F. Sag.* [illegible] 337. L'operazion del fuoco per la parte sua [illegible] che movendosi, penetrare [illegible] [illegible], [illegible] più presto o più tardi, secondo la [illegible] *Bose. Agr. Her.* 17. [illegible] il grano [illegible] o tre parti, acciò [illegible] penetri [illegible] fresco. *F.* 92. Se [illegible] che [illegible] la terra [illegible] l'albero che resta [illegible] *la taglia* [illegible] con [illegible] cosa, acciò per quel luogo non venga a penetrare [illegible] sole nè i venti. — *Dant. Par.* 20. (C) Siccome a [illegible] della sampogna vento che penetra, *per la quantità comune della sillaba, s'allunga nel verso.* [illegible] [illegible], con quel [illegible] s'impegnava [illegible] chiaro lume. *Sagg. nat. esp.* 180. [illegible] stando [illegible] nell'acqua [illegible] ella sia penetrata per tutta [illegible] *Nes. Sam.* 10. 41. [illegible] [illegible], fraudolente [illegible] Usò nel penetrar porte e muraglie. [Cont.] *Separare, dividere un corpo. G. G. Gall.* XII. 40. Corpi che sotto diverse figure [illegible] e penetrare [illegible].

2. [T.] *Scendere in luogo più basso, o avanzarsi dentro o più indentro.* [illegible] 1. 2. Non temo penetrare [illegible] *nel centro* [illegible]. Penetrate nella città per sorpresa, per tradimento.

[illegible] *Agr. Cost. Mon. Metall.* 3. Non è poggio così grande, che possa penetrare o bagnare [illegible] per [illegible] piedi sotterra. *Adr.* [illegible] *nat.* 448. [illegible] la [illegible] si [illegible] da lentani per quella parte di dove [illegible] il [illegible] pur che l'acqua di esso non sia fangoso per causa di morbidezza di terreno che è a modo di spugna, e penetra in giù con far [illegible].

[Cont.] *Di proietile che si avanza dentro il parapetto colpito. Tens. Fort.* 70. [illegible] le [illegible] rare volte e forse mai si è veduto che siano penetrate nelli ripari più di [illegible].

[T.] [illegible] *Fa.* 9. E [illegible] Evandro [illegible] passato, e quindi è nell'estremo Penetrato [illegible].

3. *Trasl. Dant. Par.* 1. (C) La gloria di Colui che [illegible], Per l'universo penetra, e risplende In una parte più e meno altrove. *E.* 21. Luce divina sopra me [illegible] penetrando per questa, [illegible] *Sacch. [illegible]* 10 [illegible] la vaga luce, Che penetra [illegible] la mia mente. *Lar. Reg. Past. S. Greg.* 2. 3. Veramente [illegible] passa [illegible] quasi [illegible] penetra [illegible] [illegible] anche [illegible] mostrando per esempio quello che [illegible] parole. *F. Mor.* [illegible] La [illegible] Iddio, [illegible] penetra [illegible] quanto splende senz'aver [illegible] cose [illegible] penetra [illegible] sua vista [illegible] [T.] Non [illegible] penetra raggio di sole. — Penetrare [illegible] sguardo.

[T.] *Salv. [illegible]* 2. 139. Per tutto, ovunque s'apri [illegible] diletto e [illegible] dentro e tocca il cuore anche [illegible] più severe [illegible].

[T.] *Galil. Mass. Sist.* 430. Penetrare [illegible] spec[illegible].

4. *Dicesi anche fig. di Ferro. Fres. e sim.* [illegible] 1. [illegible] 40. [illegible] [illegible] [illegible] *Fav.* 175. [illegible] [illegible] a tuttandare di parole sporche e disoneste che, non nella [illegible] del popolo, [illegible] sentono, [illegible] le [illegible], [illegible] del mondo.

5. *Per Passare oltre ecc. Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 152. [illegible] acqua ogni marmo sprezzo Il passava via più che una gran scossa. Non penetra ogni panno di pelazzo.

[Cont.] *Cel. Scul.* 4. Quando il bronzo viene in acqua [illegible] tanta la sua esterminata forza che egli penetra per quei piccolissimi fessi. *Lana, Prodr. inv.* 43. L'acqua penetrando per i pori farà rialzare i caratteri [illegible] *F.* 86. L'altro braccio più lungo [illegible] per [illegible] per il fondo del vaso, e stia parimente aperto [illegible].

[Cont.] Nel sign. del § 2 di Penetrante. *Targ. St.* [illegible] *Italia occ. Mon.* 251. È il balsamo di odore assai grato, [illegible] si conserva [illegible] [illegible] vasi d'argento o di vetro o di stagno o pure di cosa vetriata, perchè tutto il resto penetra e passa.

6. *Fig. per Arrivare a conoscere, a comprendere. Mor. S. Greg.* [illegible] *cap.* 5. [illegible] dei dotti [illegible] esser più sott[illegible] essi [illegible] a penetrare le cose invisibili. *F. lib.* 31. *cap.* 20. [illegible] dirizzano la vista della mente [illegible] Dio, ma non lo veggono da [illegible] non possono penetrare la magnificenza della sua chiarezza. [illegible] *Car. Lett. Tomit.* 66. [illegible] patrone [illegible] parte [illegible] liberamente, ed anche per nè [illegible] cerca d'attraversar [illegible] *Tor.* [illegible] [illegible] *G. C.* [illegible] 2. 14. Il [illegible] andò [illegible] [illegible] era dentro quell'a[illegible] *Perse quam, quemadmodum necessarii* [illegible].

[illegible] penetro troppo nel cuore delle persone [illegible] troppo. — Può [illegible] essere [illegible] per abito e per vizio anche quando non gl'importi e non si [illegible] penetrare.

7. **Penetrare a una verità e sim.** *vale Arrivare a conoscerla. Dant. Par.* [illegible] Ma perchè puoi [illegible] questo [illegible] [illegible] *Sior. Fur.* [illegible] 128. [illegible] non [illegible] e questo [illegible] [illegible] Vergine [illegible], i quali altro si fosse [illegible] mai penetrate.

8. **Penetrare in un pensiero**, *vale Internarsi in quello. Ar. Fur.* 1. 32. [illegible] gran pensier [illegible] penetra, [illegible] cangiato [illegible] pietra.

9. **Penetrare a fondo**, *vale* [illegible] *Salvin. in Granch.* XXII. [illegible] a fondo penetrar [illegible] questi [illegible].

10. [illegible] **Penetrarli un consiglio** *ecc. Entrarvi, Parteciparvi. Varch. Stor.* 2. [illegible] 27. [illegible] delle [illegible] gli cominciarono a scendere [illegible] e penetrarli [illegible].

11. [illegible] *Dell'ombra che colla sua oscurità* [illegible] *G. G.* [illegible] XX. [illegible] 196. Altre parti oscure [illegible] la parte [illegible] [illegible] tratto del [illegible].

12. [Cont.] *N. pass. Nel signif. fisico. Pros. Fior. Filos. nat.* 97. Se [illegible] fosse corpo, ricevendo poi altri corpi, verrebbono più corpi a penetrarsi [illegible] [illegible] *F.* 101. Ne [illegible], che [illegible] se profondezze si penetrassero, [illegible] sol no, [illegible], ma non [illegible].

PENETRATIVA. [T.] *S. f. dall'agg. nel senso del* § 2. *ed. che* [illegible] *Forza penetrante della mente, sul* [illegible] [illegible] [illegible] Ragazzo che ha molta penetrativa. — Uom di molta penetrativa.

PENETRATIVO. *Agg. Che penetra, Che ha virtù di penetrare. Cav.* [illegible] *Pist.* XXX. Dando [illegible] [illegible] legni [illegible] arene e [illegible], e [illegible] penetrativi [illegible] e gli scura variati diversamente, come [illegible].

[Cont.] Nel signif. del § 2 di Penetrante. *Mart. Arch.* [illegible] Essendo [illegible] bassi [illegible] grosso [illegible] e infetto, e [illegible] contrario troppo sottile e penetrativo [illegible] 1. [illegible] secondo grado, [illegible] penetrativa e [illegible] per [illegible] *Fr.* 18. [illegible] di sapere [illegible] [illegible].

2. *Fig. Tes. Mor.* 63. [illegible] per le penetrative radici dell'affezione, e fitta in colui, al quale radicata s'innasce. *Fir. As.* 215. [illegible] penetrativo, che egli si fa far la strada per ogni serrato luogo.

[Cont.] *D'uomo di molto acume d'ingegno. Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* [illegible] 94. Era [illegible] amorevole di natura, ma sospettoso, [illegible] a credere ogni cosa, [illegible], e penetrativo.

È detto d'Ingegno. Var. Commen. 25. [illegible] Perchè tu non hai [illegible] penetrativo l'ingegno, come si converrebbe a una sì profonda materia, [illegible] le [illegible] con fondamento, [illegible] la via innanzi, e mostrer[illegible].

PENETRATO. *Part. pass. e Agg. Aut. ant.* [Cont.] *T.* [illegible] 4. Egli è più facile [illegible] [illegible] a penetrare una cosa [illegible] compressa e penetrata, che una che sia [illegible] *Sagg. nat. esp.* 266. [illegible] Osserviamo nella [illegible] soverchio di roba penetratavi. [illegible] *Varch.* [illegible] Ma egli è sempre, che tu [illegible] bocca, ed [illegible] alcuna cosa terrena, e [illegible], la [illegible], penetrata all'interiora, [illegible] la via [illegible].

2. [illegible] *fig.* Libri non penetrati in quelle provincie.

3. *Fig. Conosciuto, Compreso. Segner. Crist. instr.* 3. 12. 11. [illegible] che se [illegible] come poco penetrate [illegible] [illegible] che [illegible] la vergogna [illegible], [illegible] o [illegible] tacere. [illegible] 1. 20. 26. Se questo [illegible] come poco penetrato, [illegible] giungesse a cadrenare [illegible] impedimento [illegible]..

4. *Fig. per Assalito, Occupato, Preso. Salvin.* [illegible] 3. 224. [illegible] che [illegible] fosse penetrato da timore, [illegible] [illegible], [illegible] giustizia, io non [illegible] punto che..

[T.] *Sic. di fr.* Sono penetrata dal più vivo [illegible].

PENETRATORE. *Verb. m. di* PENETRARE. *Chi o Che penetra.* [illegible] *Prud.* [Cont.] *Leo. da Vinc. Moto acque.* [illegible] 26. L'acqua [illegible] se non è [illegible], ma [illegible] è da [illegible] [illegible] pesce, e la [illegible] penetratore quanto quella [illegible] penetratore.

[illegible] il [illegible] penetratore [illegible] [T.] *S. Agost.* Penetratori [illegible].

[T.] *S. Paol. Nel* Spirito divino, penetratore per entro a tutte le nature delle cose. *D.* 3. [illegible] PENETRANTE, § 3.

† **PENETRATRICE.** *Verb. f. di* PENETRATORE. *E in Crusca.* — *Buon. Fie.* 3. 2. [illegible] che [illegible] i passi Dell'altrui libertà penetratrice.

PENETRAZIONE *e* † **PENETRAGIONE.** *S. f. Proprietà e Azione di penetrare.* [illegible] 1. 4. 15. [illegible] Per l'acqua [illegible] si sostiene [illegible] la sua [illegible], quando la sua [illegible] di poca penetrazione. *Sagg. nat. esp.* 264. Ma da ciò non [illegible] penetrazione.

[illegible] *Imp.* [illegible] XIX. 10. Tra un quarto di ora [illegible] si [illegible] di [illegible], e per la penetrazion nel [illegible] si vedrà [illegible] bollire e [illegible] nel qual [illegible] di ferro [illegible] di esso [illegible] parti di argento contenga. *Leo. da Vinc. Moto acque,* [illegible] 3. Quando le due onde [illegible] grandezza [illegible] [illegible] senza alcuna penetrazione [illegible].

2. *Fig. Per Conoscimento, Intendimento. Bemb. Lett.* [illegible] [illegible]

3. *E per intendimento, Conoscimento.* [T.] [illegible] 350. [illegible] penetrazione. [T.] [illegible] 16. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qualche [illegible].

4. [illegible] *Nel sign. fisico. Bart. D. Tens. Press.* [illegible] [illegible] *Fuor.* [illegible] penetrazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] dense, e [illegible] più le [illegible] penetrabili [illegible] ne rimanere [illegible] fino al fondo. *Lana Prede* [illegible] *Pr* [illegible] quando [illegible] impressione le corp[illegible] [illegible] alla penetrazione.

† **PENETREVOLE.** *Agg. com. Penetrativo. Atto a Fare penetrare.* Sen. ben. Varch. 1. 23. (C) [illegible] non [illegible] che [illegible] e pare che penetrevole della Luna si sparga ed [illegible] la maturezza delle [illegible] *Fras.* [illegible] (M.) Ma perché minuto o penetrevole egli sarà.

2. † *Fast.* Bemb. Asol. 2. 91. (C) Colle punte d[illegible] vol[illegible] sguardi prendono gli animi di [illegible] uomo più [illegible] E 3. 15[illegible] [illegible] ess[illegible] essere [illegible] e meno penetrevole a vedere.

3. † *Aggiunto d'Intelletto*, [illegible], *vale Acuto, che facilmente arriva a comprendere le cose.* Lion. d. *Amor* [illegible] consiglio di gran letteratura, [illegible] penetrevole intelletto, [illegible] vole nel [illegible] E appresso. Hae abbondante senno, e [illegible] penetrevole intelletto.

PENETREVOLEZZA. *S. f. Qualità di ciò che è penetrevole.* [illegible] Fasc. 3. 8. (M.) Voi que' già n[illegible] da principio nel vostro intendimento [illegible] [illegible] penetrevolezza [illegible] E 60. Con animo [illegible] penetrevole la sua [illegible] degli segreti [illegible] e de' [illegible]

PENETREVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* PENETREVOLE. Bemb. Asol. *Lett. dedic.* (M.) Non ho per a[illegible] altro [illegible] che alla sua [illegible]

† **PENETREVOLMENTE.** *Av. Da* PENETREVOLE. *Con penetrazione, Penetrabiliter, Acutè. Penetranter.* Sal[illegible] Pros. Tosc. 1. [illegible] (C) [illegible] entrano le parole e si fan sentire, qua[illegible]

† **PENETRIVO.** *Agg. Penetrevole. Cap. Impr. prof.* (C) [illegible] e merita reverenzia e [illegible] orazione, grazie ricevent.

PENINSOLA. *V.* PENISOLA.

PENINSULARE. (T.) *Agg. di* PENISOLA. *Forma lat.* [illegible] *da' geogr.* L'Italia peninsulare.

† **PENIO.** *S. m. Indugio.* V. PENARE. [illegible] Fr. [illegible] cap. 32. (M.) Se [illegible] perdere il [illegible] che [illegible] troppo presto, e il troppo penato a farlo, e farlo con trista volta, e mormorando.

PENISOLA, e † **PENINSOLA.** *S. f. Luogo quasi in isola. Am[illegible] circondata da tre parti dal mare, e da una attaccata al continente per mezzo dell'istmo; dagli antichi fu detta anche* [illegible] *Chersoneso. Fasc. Peninsula.* [illegible] [Cont.] Bisc. Geog. To. 18. [illegible] Penisola, e cosi o nel [illegible] cioè o [illegible] anche nella nostra lingua [illegible] altra voce [illegible] *Fas.* 1. 119. (C) [illegible] presso l'Italia, da quella [illegible] nasce [illegible] E 142. Per questa [illegible] Penisola [illegible] una [illegible] *Red. Esp. nat.* 3. [illegible] [illegible] [T.] *Car. Lett.* 2. 100. [illegible] per questo [illegible] con quella [illegible] lago [illegible] e Tempe e [illegible] Parnassi [illegible] La pe[illegible]

PENISOLETTA. *S. f. dim. di* PENISOLA.

PENITENTE. *Agg. e S. m. Che si pente, e si dice propriamente di chi ha contrizione de' suoi peccati. In senso gen.* [illegible] *S.* [illegible] S. Gr. *Omel.* 125. (C) Dio [illegible] e [illegible] a pe[illegible] penitenti. Coll. S. Bern. [illegible] [illegible] il penitente abbia [illegible] suoi, perocché [illegible] spesse volte riduce la persona [illegible] passati.

2. **Penitente** *si dice anche Colui che fa vita devota con esercizi di mortificazioni effettive di senso e di spirito.* [illegible]

3. **Penitente d'alcuno**, *si dice Quegli che da lui si confessa.* (C) [illegible] *Act. Int.* 91. Domandò [illegible] quanto tempo era che non n'era accostato a quel Sacramento, a cui rispose [illegible] [illegible] *Tars.* [illegible] *Zibald.* 2. [illegible] penitenti [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 19. 17. Se ciò non fate, voi non soddisfate alle parti vostre [illegible] alle loro neanche [illegible] [illegible] penitenti che [illegible] *Segn.* [illegible] [illegible] che seguono [illegible] ai confessor novelli [illegible] di non essere troppo minuti nel interrogare i loro penitenti.

[T.] *Anc. fem.* La [illegible], di tale o tal confessore. [Cors.] *Pad.* [illegible] 2. 15. [illegible] [illegible] P. Vincenzo, caddè malata di febbre.

4. [T.] *In senso non in tutto ecclesiastico.* D. *Conv.* 220. A questa età è necessario essere penitente de' fallo.

PENITENZA, e † **PENITENZIA.** *Soddisfacimento o pena per i falli commessi. In senso gen.* [illegible] *in senso rel.* [illegible] S. [illegible] [Laz.] *Carac. Sp.* [illegible] La penitenza è una vendetta [illegible] [illegible] a sé che vendica l'offesa di Dio [illegible] [illegible] *Pass.* 5. (C) La penitenza è una vendetta, per la quale [illegible] punisce [illegible] quello [illegible] [illegible] *Purg.* 13. E ancor non sarebbe [illegible] penitenza [illegible] se [illegible] fosse [illegible] memoria in ebbe Pier Pettinagno in sue [illegible] orazioni.

2. **Sacramento della penitenza**, *dicesi Quello de' sette Sacramenti della Chiesa per cui il Sacerdote rimette i peccati a coloro che si confessano da lui.* *Pass.* [illegible] Onde [illegible] provveduto lo sagramento della penitenza, la quale ha virtù infinita [illegible] [illegible] della passione di Cristo. *Segner. Crist. instr.* 3. 16. 4. [illegible] *Segn.* [illegible] [illegible] Cristo [illegible] [illegible] sagramento. E 1. [illegible] Il Sacramento della [illegible] dopo il battesimo, è il più necessario di tutti [illegible]

3. [illegible] *esser cosa che il penitente fa de' suoi peccati, a' [illegible] tale, a fine d'esserne l'assoluzione.* Morelli [illegible] (M.) Li dee rendere la penitenza [illegible]

4. *Onde* **Prendere penitenza de' peccati**, *vale Confessarsi.* Bus. [illegible] (M.) [illegible] una volta [illegible] il prete che era per assolvelo. *Vit. SS. Pad.* 2. 66. Pregolo che [illegible] che troppo [illegible] penitenza [illegible] disse che non voleva allora confessarsi [illegible]

5. **Tribunale di penitenza**, *dicesi il luogo dove il Sacerdote confessa, e lo* [illegible] *Sacerdote medesimo.* Segner. *Pred.* 11. 5. (M.) [illegible] concorrere a [illegible] [illegible] a quei poveri [illegible] quanti [illegible] ne vengono [illegible] solamente a [illegible] ma fino a Roma [illegible] al tribunale [illegible] di Penitenza [illegible] de' fatti [illegible]

6. **Penitenza**, *dicesi altresì Tutto ciò che il confessore [illegible] per soddisfacimento de' peccati confessati.* Pass. 76. (C) [illegible] da se medesimo che [illegible] penitenza [illegible] aggiugnere [illegible] E 108. (M.) [illegible] il confessore [illegible] penitenza [illegible] *Fr.* [illegible] 6. [illegible] Per penitenza [illegible] che ogni mattina dovesse udire una messa [illegible] croce.

7. *Dicesi pure* **Penitenza** *le Mortificazioni, le Penitenze, Digiuni, e simili, che altri s'impone volontariamente in soddisfazione de' suoi peccati.* Pass. 3. (C) [illegible] penitenza [illegible] [illegible] peccati [illegible] fatto, o altre gravi [illegible] per lo quale [illegible] penitenza si conviene. *Bel.* [illegible] E 1[illegible] (M.) [illegible] da Tolosano [illegible] [illegible] *Segner. Crist. instr.* 3. 19. Il tempo della vita presente è tempo di penitenza, onde a far penitenza ci dobbiamo muovere non solo [illegible] tutte le stagioni, [illegible] della penitenza.

8. **Per Contrizione.** Pass. 2. Santo Ambrogio dice [illegible] che penitenza è i mali passati [illegible] pec[illegible] commessi piangere, e poi [illegible] non commettere più [illegible] piangere si convenga. *Gr.* [illegible] *Fran. Ling.* 287. Dice santo Agostino: penitenza certa non [illegible] *Dant. Purg.* 20. [illegible] penitenza. *Gr. S. Gr.* 1[illegible] la penitenza [illegible] fatto, e giammai nol voglia fare.

[illegible], S. Gerolamo, S. M. Madd. **In penitenza.** *Pittori e gli Scultori a Quadro o Statua rappresentante la Maddalena e San Gerolamo in atto di penitenza.* Lasor. (M.)

Onde **Avere penitenza**, e **Tornare a penitenza**, *vale Pentirsi, avere conoscimento de' propri falli.* [illegible] 1. [illegible] la vera penitenza, come si dee dolere, e piangere de' peccati passati [illegible] avere proponimento di guardarsene per innanzi. E [illegible] [illegible] persona [illegible] peccare [illegible] puole, [illegible] a penitenza.

[illegible] **Fare penitenza**, **ricorrere alla penitenza**, *vale lo stesso.* [illegible] SS. PP. [illegible] quella gente farà penitenza [illegible] [illegible] a essa [illegible] penitenza [illegible] male [illegible] E appresso. Se fa male [illegible] agli occhi miei [illegible] che non oda [illegible] la voce mia, si farò penitenza sopra il [illegible] *Reg. Past.* S. Gr. 3. 31. Gaudio sarà in cielo sopra uno peccatore che [illegible] penitenza, più che sopra [illegible] novantanove giusti i quali non hanno bisogno di far penitenza. E 2. [illegible] [illegible] aspettava ha [illegible] [illegible] perché non doveva, [illegible] se stesso [illegible] sempre alla penitenza.

† **Recare uno a penitenza**, *vale Indurlo a pentirsi.* [illegible] Sono 1. 2[illegible] (M.) Da questa [illegible] poté [illegible] recarlo a penitenza. E 30. [illegible] convertire e recare a penitenza. [Laz.] [illegible] SS. PP. [illegible] [illegible] a salutevole penitenza [illegible] *Carac. Pung.* 13. [illegible] *Sp.* [illegible] a ridurre [illegible] a penitenza [illegible] grande [illegible] dal [illegible] il male, [illegible] da penitenza, o con [illegible] Dio.

8. *Per Pentimento in gen.* Petr. cap. 4. (C) [illegible] penitenza e dolor [illegible] Bemb. Asol. 1. 33. [illegible] quando [illegible] penitenza [illegible] [Camp.] *Bib. Matt.* 21. [illegible] va a lavorare oggi nella vigna mia, [illegible] rispondendo disse: non voglio. Ma, messo per penitenza poco [illegible] andò nella vigna.

9. *Per Pena, Castigo.* Bocc. Nov. 6. g. 2. (C) Quantunque molto turbata fosse [illegible] la sua fatica d'ogni crudele penitenza, E nov. 7. g. 8. La [illegible] della penitenza [illegible] come [illegible] se [illegible] [illegible] *Bem.* [illegible] *Orl.* 92. Se [illegible] penitenza [illegible] *Dant. Inf.* 11. (M.) Se la [illegible] [illegible] nella mente [illegible] quella che [illegible] [illegible] penitenza [illegible]

10. [illegible] *Affanno, e anche Timore.* [illegible] Gr. S. di Firenze. Perciò [illegible] penitenza.

11. **Penitenza**, *si usa anche per castigo da [illegible] da un [illegible] o a cena, [illegible] e si accompagna col verbo* Fare. Buon. [illegible] *Fasc.* 5. 4. [illegible] (M.) Per far penitenza [illegible] E 6. 1. [illegible] [illegible] penitenza [illegible] E 8. 1. 220. [illegible] [illegible] Teramo, [illegible] penitenza [illegible] *Fag. Rim.* 3. 103. [illegible] penitenza.

12. **Penitenza**, *si dice anche parlando di giuochi di pegno, e [illegible] che [illegible] s'impone a chi ha messo su qualche pegno, per poterlo riavere.* [illegible]

Onde **Far la penitenza**, *ne' giuochi e Eseguire ciò che viene imposto per riavere il pegno messo* [illegible]

[T.] *Penitenza, il sentimento accompagnato dalla volontà di riparare e d'espiare il male commesso. Il pentimento può essere incompiuto, sterile [illegible] Penitenza, dice [illegible] Penitente. L'atto buono non è mai se non accompagnato dal dolore del male [illegible] dolore esser [illegible] se non accompagnato da atti di [illegible] operati o almeno desiderati.*

[T.] *Quello che nella Volg.* Poenitentiam agite, *nel gr. è una voce sola composta, che vale Mutar di pensiero, e noi in una parola si direbbe* Ravvedersi. *È malamente rimproverato dai Protestanti ai Cattolici, che con penitenze esteriori senza ravvedimento si credano di lavare le colpe.* Vang. Fate frutti degni di penitenza.

[T.] Vang. Predicando battesimo di penitenza (di S. G. Battista). *Cioè che tuffandosi nelle acque del Giordano (immag. del mondare l'anima da sozzure) si pentissero delle colpe, e dal cielo invocassero misericordia.* [Pr.] Bele. Vit. B. Colomb. cap. 20. Fecionno grandissimo frutto, perocchè continuamente i peccatori, lasciando e pentendosi de' loro peccati, si confessavano, [illegible] senza confessione. [Cors.] E 24. Trovando nella detta città un gran peccatore, il quale non voleva tornare a penitenza, il beato Giovanni per desiderio della sua salute gli disse.

[T.] Prov. Tosc. 242. Pace e pazienza, e morte con penitenza.

II. *Segni dell'interiore pentimento.* [T.] Lagrime di penitenza.

III. *Atti che espiano.* [T.] Far penitenza. *Dimostrare il pentimento del male commesso con atti che tendono ad espiarlo.* — Far penitenza, *in gen. e mortificarsi in qualsiasi modo.*

[T.] Durissime penitenze. — Quotidiane. — Lunghe. — Anni di penitenza, *dice e il* [illegible] *sentito e i disagi volontari, o rassegnatamente sostenuti a fine d'espiazione.*

IV. *Rispetto al sacramento della confessione e al confessore.* [T.] Imporre una penitenza, Dare una penitenza, Dare per penitenza digiuni o qualche preghiera.

[Cors.] † Dial. S. Greg. 1. 12. Mandò i suoi messi pregando lo detto Severo che incontanente venisse a lui a darli penitenza, acciocchè, [illegible] a Dio e assoluto d'ogni colpa, si partisse di questa vita. [T.] *Quindi vale* Amministrare il sacramento della penitenza. *De' sacramenti, poi ch'ebbe* [illegible] *nominarli, li nomina.* Battesimo, Cresima, Penitenza.

[T.] Prov. Tosc. 86. Non importa andare a Roma per la penitenza. *Non intende biasimare i pellegrinaggi, ma insegnare che nel cuore e nelle opere consiste il pentimento davvero, che è dappertutto la misericordia di Dio.*

[T.] Fare una penitenza. *Eseguire quell'atto d'espiazione che imposto dal sacerdote, il quale a questa condizione rimette i peccati. E, nel darla, dice:* In penitenza de' suoi peccati farà... ecc.

V. *Senso più gen. secondo il* [illegible] *Pena imposta o espiare un male.* [T.] Case di penitenza, *sarebbero bene intitolate le carceri nella pena, se i ministri della legge e le leggi stesse avessero per fine il pentimento cordiale del reo.*

[T.] Prov. Tosc. 40. Dio ha dato per penitenza all'avaro che ne dee [illegible] assai si contenti. E 403. Quando la vedova si rimarita, la penitenza non è finita.

Fam. [T.] Gli scolari mettonsi in penitenza *quando infliggesi loro una qualche mortificazione o umiliazione per farli pentire, ma che tal volta li irrita e li sfrutta.*

VI. [T.] *Per abus., Pena malgrado ta che soffresi senza merito o con peso.* Ho fatto il peccato, ora mi conviene fare la penitenza. Prov. Tosc. 83. Chi la fa, la [illegible] fa [illegible] a penitenza. — Peccato vecchio, penitenza nuova. *Le seguite del male si vedono tarde e lunghe. È anche prov.* Prov. Tosc. 87. Peccati vecchi, penitenza nuova.

Quasi personif., nel senso lat. V. PENA, *numero VI.*

[T.] Prov. Tosc. 86. La penitenza corre dietro al peccato.

Di cosa leggiera. [T.] Di questo sbaglio ne ha fatta la penitenza.

Fam. [T.] Per far penitenza *o* Per penitenza de' miei peccati mi tocca [illegible] questa spesa, questa [illegible] S. Antonin. Opc. ben. viv. Onde [illegible] proverbio [illegible] e male [illegible] da altri, o da qualche cosa. — Tu mi sei in [illegible] penitenza.

PENITENZIALE. *Agg. com. Di penitenza.* Cassiod. [illegible] *lat.* Mercurius 1. 78. 4. [illegible] fermamente stare questo colui [illegible] da essere [illegible] Segner. Mann. Febr. 11. 4. [illegible] E nov. 19. 4. Poi al cilicio, la catenuzza, o tali stromenti penitenziali. [T.] M. F. C. ist. Instr. 3. 19. 2. Gli addossi anche altre opere penitenziali.

[T.] Carceri penitenziali, *forse meglio che* Penitenziarie, *quelle in cui non colla solitudine solamente, ma con morali e religiosi spedienti si procura d'indurre pentimento efficace del male, acciocchè la pena sia più giusta che penale e che reprima.* Le carceri pensilvaniche, più rigide di quelle di Auburne.

2. Eccl. Salmi penitenziali, *così diconsi sette salmi scelti dal Salterio, scritti da Davide quando si pentì de' suoi gravi peccati, ed ora recitati per lo più da penitenti.* Ott. Com. Purg. 20. 344. (C) Dove dimostra che questa donna cantava il secondo salmo penitenziale. Franc. Sacch. Nov. 191. Si raccomandava a Dio dicendo la Miserere, e' salmi penitenziali.

3. † *In pers.* [Cors.] Bele. Vit. Colomb. cap. 41. Essendo [illegible] le buone e migliori suore spirituali [illegible] che siano in tutto il mondo, penitenziali, [illegible] e caritative.

† **PENITENZIALE.** S. m. *Colui che fa penitenza per salvarsi.* Sensus sum in Summ. — Rim. ant. Sef. Pratica in Mess. 1. 248. (Man.) Faccio [illegible] come lo penitenziale, Che spera bene, sofferendo male.

† **PENITENZIARE.** V. a. e n. ass. *Impor penitenza.* Fr. Giord. Pred. R. C. Lo penitenziere [illegible] un anno di digiuno. E altrove: Si die penitenziare con carità cristiana. Tesorett. Br. 21. 204. [illegible] Al frate mi converto, Che m'ha penitenziato. Nov. Ant. 87. (Man.) Lo prete era [illegible] e conobbe bene la volontade [illegible]

2. † Penitenziarsi, *r. fl. att. Imporsi una penitenza.* Fr. [illegible]

PENITENZIARIO. [T.] *Agg.* V. PENITENZIALE.

† **PENITENZIARIO.** S. m. *Penitenziere.* Poenitens, Quintil. — Maestruzz. 1. 34. (C) Ma se una femmina la [illegible] con buona intenzione, acciocchè il penitenziario ori per lei, costui non pecca, ma merita.

† **PENITENZIATO.** *Part. pass. e Agg.* Da PENITENZIARE. Fr. Giord. Pred. R. (C) Nelle vecchie [illegible] penitenziati.

PENITENZIERE e † **PENITENZIERO.** S. m. *Confessore, e propriamente Quello che ha autorità di assolvere da' casi riservati.* G. V. 9. 293. 1. (C) [illegible] contempore [illegible] Franceschi [illegible] messer Cas[illegible], il quale il Papa avea dato a' Franceschi per loro penitenziere. Pass. 13. I Cardinali si debbono confessare al Papa, o al penitenziere [illegible] cappellani [illegible] si debbono confessare al penitenziere del Papa [illegible] se sono di famiglia di Cardinali, si debbono confessare [illegible] o di licenza del Papa, o del sommo penitenziere. Petr. Vit. Imp. Pont. 105. (M.) [illegible] per fra Raimondo suo penitenziere, e cappellano, molti volumi di Decretali fece ristringere in un libro. [Val.] Fag. Rim. 7. 154. [illegible] all'atto D'assolver gente I bravi Penitenzieri. Tor., Mont. Pers. [illegible] not. 5. Il penitenziere vi sta sedente nel suo confessionale.

2. **Gran penitenziere, o Penitenziere maggiore,** *dicesi quel Cardinale destinato dal Papa ad assolvere i peccati riservati alla santa sede, dispensare da ogni impedimenti, matrimoniali, ecc.* Fanf.

3. [T.] Canonico penitenziere. Penitenziere della cattedrale. *È ufficio speciale d'uno de' canonici in un Capitolo.*

[T.] Penitenzieri in San Pietro da confessare i pellegrini ciascuno nella lingua propria, [illegible] da varie nazioni, e abitanti insieme presso la basilica; dopo soppressi da Clemente XIV i Gesuiti, furono [illegible] Francescani [illegible] conventuali. Nel 1837 moriva Penitenziere in San Pietro il P. Antonio Tommaseo, uomo di colto ingegno, di cuore buono, e di vita santa.

PENITENZIERIA. S. f. Eccl. *Ufficio in Roma che tratta i casi concernenti la coscienza* [illegible] *de' confessori e de' penitenti. E luogo dove tale ufficio risiede.* Bemb. Lett. 1. 3. 96. (C) Supplico V. S. a [illegible] volere [illegible] a questa [illegible] persona [illegible] che la detta penitenzieria [illegible] Cas. Lett. alla Sign. [illegible] 7. 2. 3. [illegible] per le assoluzioni [illegible]

† **PENITENZIERO.** V. PENITENZIERE.

PENITENZIUCCIA. S. f. *Dim. di* PENITENZA. Fr. Giord. Pred. R. C. Ostentano ogni lor menoma penitenzuccia ed ogni atto di bene. (*Qui nel senso del § 4 di* **Penitenza**.) [T.] *Ora piuttosto* Penitenzuccia.

PENITENZUCCIA. [T.] V. *il preced.*

† **PENITERE.** V. n. ass. *disusato. Aff. al lat. aur.* Poenitere. *Pentirsi. Onde l'ant.* Pentere. [illegible] S. Agost. C. D. 1. 7. (C) Posto che alcuni di loro queste cose pensando pentendo si correggano [illegible] da loro [illegible].

E n. pass. [Camp.] † Purg. S. Patr. Nello tempo di santo Patrizio si pentivano molti che si pentivano de' loro peccati.

PENNA. S. f. *Aff. al lat. aur.* Penna. *Quello di che son coperti gli uccelli, e di che si servono per volare.* Dant. Par. 5. (C) Non siate come penna ad ogni vento. Bocc. Nov. 9. g. 5. Le penne, e i piedi, e il becco [illegible] e fece un testimone [illegible] gittare avanti. Cr. 9. 86. 1. Colui che perfette galline vuole avere, dee eleggerle feconde, che spesse volte son quelle di rossa piuma e penne nere. E appresso: I galli vogliono essere colla penna del collo rossa, e di color vario, ovvero dorato..., con code grandi e con spesse penne.

[Val.] **Uccel di grossa penna.** *Di grossa specie.* Fortig. Capit. 1. 3. In cima d'essa un nuovo o di ben grossa penna Uccel si lega, o tenero capretto.

2. Com., Ass. **Penna** *per Uccello.* Spet. nat. [illegible] 17. Vi son, però, le falconi che si mettono tanto al pelo quanto alla penna, cioè a dire si addestrano ad uccellare tanto alle lepri, quanto a fagiani e a ogni altra specie di selvaggina.

3. [Camp.] **Crollare le penne,** *per Agitar l'ale. Battere,* ecc. D. 2. 32. E [Camp.] Grifon mosse il benedetto carro Sì, che però nulla penna crollonne. *E vuol dire,* Mosse il carro soavemente, e senza [illegible].

4. *Coll'aggiunto di* Maestra. **Penne maestre,** *si dicono le Penne principali dell'ali.* Fir. [illegible] 4. Battitele maestre penne fra le mascelle de' crudeli [illegible].

Onde **Cavare o Levare le penne maestre,** *fig. vale Torre altrui la maggior parte del avere, o anche* [T.] *Recar grave danno. Far fare di molte spese.* Lasc. Pinz. 3. 4. (C) M[illegible] caverebbe in [illegible] e penne maestre. [Val.] Fag. Comm. [illegible] 275. [illegible] tra tutti mi avete cavato le penne maestre. [M.] E altrove: [illegible] e poi, e fu un [illegible] che mi cavò le penne maestre. F. [illegible] non sia uccel accorto da lasciarsi cavar le penne maestre.

F **Lasciare le penne maestre,** *fig., vale Perdere il miglior* [illegible] *che uno abbia.* [T.] *o cosa importante al benessere e all'onore proprio.* — Salv. Spin. 3. 5. (C) E' si potrebbe lasciar le penne maestre. Alleg. 221. Ne' lascereste le penne maestre. [illegible] [Val.] Fag. Comm. [illegible] 16. [illegible] *del* [illegible], non serve il lasciarvi d'accetto le penne maestre.

5. *Coll'aggiunto di* Matta. **Penna matta,** *Quella piuma più fine che resta ricoperta dall'altra ad esso negli uccelli.* Bocc. Nov. 2. g. 4. (C) Avendol [illegible] tutto unto di mele, ed empiuto di sopra di penna matta.

6. † **Maschili penne.** *Le parti del corpo coperte del pelo più proprio al maschio che alla femmina.* Dant. Inf. 20. M. [illegible] e Tiresia [illegible] femmina per poco, E due serpenti avvolti, con la verga, Che riavesse le maschili penne.

7. *Fig.* Petr. Son. 52. part. 1. (C) Qual grazia, qual amore, o qual destino Mi darà penne in guisa di colomba, Ch'i' mi riposi e levimi da terra? [T.] Salm. Quis dabit mihi pennas sicut columbae? — Dant. Purg. 27. C. Tanto voler sovra voler mi venne Dell'esser su, ch'ad ogni passo poi Al volo mi sentia crescer le penne. [Laz., Mo. S. [illegible]] Le sante anime con le penne delle virtù si levano dall'amore delle cose terrene.

8. *Per traslato* [illegible] *si attribuiscono le penne a tutte le cose che hanno* [illegible] *In questo modo non comune* [illegible] Fir. [illegible] 80. Ma [illegible] fuor da un sasso lesso Con un [illegible] batter le penne.

9. *È detto delle ali che si attribuiscono agli Angeli, ai* [illegible] *Amore, e simili.* Dant. Purg. 2. (C) Trattando l'aere con l'eterne penne. [illegible] 3. 31. [illegible] le penne sparte [illegible]

10. *Per simil.* [illegible] *Spiar* [illegible] *Anche*

62. M. La barba [illegible] che le [illegible] [illegible] tra, [illegible] Se [illegible] nel [illegible].

11. [illegible] della Penna [illegible] Non [illegible] E leggiermente lo sue penne [illegible].

12. [illegible] S. Gr. Pist. 51. [illegible] disputano delle [illegible] nel legato la penna [illegible].

13. [illegible] chiamiamo Penna. Bocc. [illegible] alla donna [illegible] lettera [illegible] penna.

[illegible] Penna di piuma [illegible].

Prov. Chi guarda a ogni penna non fa mai letto. Chi la guarda troppo nel sottile non [illegible].

14. Strumento col quale si scrive, o sia penna [illegible] Sod. [illegible] Come penna [illegible] Stat. [illegible] Sena. [illegible] ragione [illegible] da scrivere [illegible] fossero, [illegible] la penna, [illegible] tutto [illegible] fatte [illegible]. Le forze della penna [illegible] provata [illegible] Pur. [illegible] sentire [illegible] la penna [illegible] ragionar [illegible] Inf. 24. [illegible] la penna [illegible] Dant. Par. 19. [illegible] Inf. [illegible] la penna [illegible] a fare [illegible] non aveva presa la penna per [illegible].

[illegible] Penna di [illegible] — Cornetta [illegible] molta [illegible] la penna [illegible] fa bene [illegible] per tenere [illegible] Penna [illegible] Nettare [illegible].

[illegible] Petr. [illegible] la penna [illegible] Tutt [illegible].

[illegible] Tocca di penna. Disegnare [illegible] per [illegible] di penna [illegible] penna, [illegible] in questo [illegible].

15. Aguzzare la penna contro una persona o una cosa. [illegible] Scrivere [illegible] penna contro [illegible] sarebbe [illegible] la penna [illegible].

16. Avere la penna in carta. Stare attualmente scrivendo. [illegible]

17. [illegible] la penna [illegible] Senza [illegible] del [illegible] Lett. [illegible] tanto [illegible]

[illegible] a queste mie [illegible] stese già come la penna [illegible].

18. Dar di penna, vale Cancellare. V. DARE.

19. [illegible] Dettare in un corso di penna per Scrivere di fretta. S. Gr. Pist. 7. [illegible] venerabile [illegible] la penna [illegible].

20. Lasciarsi uscir dalla penna. Di cosa scritta non [illegible] pensatamente. Segner. Risp. Quer. [illegible] che sopra tutto [illegible] lasciasse uscirsi dalla penna [illegible].

21. [illegible] Menare la penna. fam. Scrivere. Chiabr. Lett. [illegible] penna [illegible].

22. Non perdonar alla penna, Non risparmiare di scrivere. [illegible] Lett. 214. [illegible] che [illegible] non perdonare mai alla penna.

23. Fam. Quel che fa la penna, si dice per esprimere il guadagno [illegible] Cecch. [illegible] 2. [illegible] il mese [illegible] la penna [illegible] Marac. [illegible] 317 [illegible] Usava dire [illegible] che fa la penna, [illegible] La [illegible] darano le spese [illegible] [illegible] penna [illegible] Stud. [illegible]

[illegible] Per [illegible] Magal. Lett. fam. 1. 142. 3. [illegible] la sera, [illegible] sempre [illegible] in tasca, il quale legge a tutti [illegible].

24. [illegible] Lasciare nella penna, e simili [illegible] penna [illegible] 23. 74. [illegible] penna [illegible] (G. M.) [illegible] 15. 9. [illegible] penna [illegible]

25. (G. M.) Saper tenere la penna in mano. Sapere scrivere [illegible] penna. [illegible] saper tenere la penna [illegible].

(G. M.) Saper metter penna in carta [illegible] Ma il [illegible].

26. Scorso, o Scorsa di penna. [illegible] Bergh. [illegible] 2. 11. M. [illegible] Lett. 3. [illegible] penna [illegible] Scorsa di penna [illegible] penna [illegible] in digressioni. Scorse [illegible].

27. [illegible] Strascinare la penna. Scrivere per [illegible] Lett. [illegible]

Uomo di penna. V. UOMO. Come Uomo d'arme. [illegible]

28. [illegible] Penna, per Facoltà di scrivere. [illegible] 78. [illegible] Lett. [illegible] 315. [illegible] penna [illegible].

29. [illegible] per Scrittore. [illegible] 2. 66. [illegible] per [illegible]

[illegible] certo mia penne. Menz. Sat. [illegible] penna [illegible] Tass. [illegible] Per questo [illegible] Spartano [illegible] una penna [illegible] morte [illegible] Magal. [illegible] 7. 4. [illegible] gran penna [illegible] 10. [illegible] delle prime penne in scrivere [illegible], come altro.

(G. M.) Penna d'oro, come, Scrittore aureo. — Penna [illegible].

30. A penna. Aggiunto di Libro, Testo, Codice e sim., [illegible] con la penna [illegible] Stampato. [illegible] quanto a penna [illegible] parti.

Dicesi anche nel senso medesimo In penna. [illegible] Stor. 15. [illegible] [illegible] penna. [illegible] Nov. [illegible] XXXIX. [illegible] Clemente VII [illegible] maggior parte scritti in penna [illegible] spesa [illegible].

31. A penna e a calamajo, [illegible] Con esattezza [illegible] 142. [illegible] ragione [illegible].

[illegible] Per [illegible] penna [illegible] calamajo alle [illegible].

32. A tutto correr di penna. Locuz. avverb. [illegible] Lett. [illegible] a tutto [illegible] penna [illegible].

33. [illegible] Penna [illegible] per [illegible] Pucc. [illegible] 6. 2. [illegible] a penna. Pucc. [illegible] 63. [illegible] Non vi lasciaro entrar dentro una penna.

[illegible] Pucc. [illegible] 37. 39. [illegible] penna.

34. Penna, per [illegible] Bat. Inf. 19. 2. [illegible] 12. 85. [illegible] penna [illegible] Mor. [illegible] nell'espressioni [illegible] Bart. [illegible] 208 [illegible] quello un [illegible] penna [illegible] un pezzo [illegible].

35. [illegible] Penna. [illegible] penna temperata [illegible] 15. [illegible] una penna [illegible] 113. [illegible] rosa.

(G. M.) Istrumenti da penna. [illegible] Sper. [illegible] penna [illegible] ecc.

36. Ar. Mes. Penna. [illegible] Parte [illegible] che serve per [illegible] penna [illegible] Benv. [illegible] penna [illegible] 38. M. [illegible] la penna [illegible]

37. [illegible] Quella parte del ferro, che a modo

di penna sta ai lati della cocca della freccia. Il [illegible] [illegible] FRECCIA. [Cont.] *Cit. Tipo*[illegible] 460. Le saette, il ferro, le penne e le cocche de la saetta ed il turcasso.

[Cont.] *Nella freccia, ad ago calamitato, della bussola.* *Bart.* [illegible] Lo ago [illegible] di acciaio sottilissimo a guisa di freccia, e talmente bilanciato nel suo [illegible] che [illegible] sopra d'un perno, [illegible] la punta [illegible] la penna [illegible] al rimenti [illegible] fusse una [illegible] [illegible]

38. [Cont.] *Nelle campane.* *Biring. Pirot.* VI. 13. Queste sarà lo [illegible] la penna che [illegible] parte della campana.

39. (Agr.) **Innestare a penna.** *Modo d'innestare che dicesi anche* [illegible] (Mt.)

40. [illegible] *La punta o l'estremità superiore dell'antenna in un bastimento a vela latina, opposta al* [illegible] (Mt.) [Camp.] [illegible] La parte dell'antenna che sta verso la poppa chiamasi Penna, ed è più lunga dell'altra e più sottile. E altrove: [illegible] sono corde legate al carro ed alla penna dell'antenna.

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* , 25. [illegible] detto albero [illegible] [illegible] e [illegible] diversi in penna e carro. [illegible] [illegible] verso poppa [illegible] *Pant. Arm. nav.* 213. Come [illegible] quando, mentre la ciurma [illegible] l'antenna [illegible] da [illegible] poppa [illegible] tone, sicché la penna sempre [illegible] [illegible] cioè la sommità dell'albero, e passa alla parte de sottovento.

[Cont.] **Far a penna.** *G. G. Sist.* 1. 271. Supponete [illegible] due [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] non per da [illegible] dell'antenna altissima parte [illegible] con essa si fa a penna.

[Cont.] **Far l'uomo alla penna.** *Pant. Arm. nav.* [illegible] [illegible] penna nel [illegible], ed [illegible] può ascendere la penna acciocchè scopra il mare. far [illegible] in Venezia.

Penna *è il nome di una Specie di piccola vela che* [illegible] [illegible] [illegible] *vela latina che corrisponde alla penna dell'antenna.* (Mt.)

Tenere [illegible] **l'occhio alla penna.** *fig.* *Star cauto.* *Guardarsi,* [illegible] *Tempo*[illegible] 2. (Mt.) [illegible] [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* 1. 177. [illegible] [illegible] e bisogna tener [illegible] alla penna. [illegible]

II. [illegible] *comprende e le penne e le piume.* [illegible] *le più sode e che servono al volo, Piume che ricoprono il corpo e* [illegible] *le ali.* [illegible] [illegible] [illegible] *le* [illegible] *Tass. Ger.* 1. [illegible] bianche vesti, [illegible] d'or le piume. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *degli* [illegible] [illegible] 1. 31. [illegible] No [illegible] [illegible] e quelle svolazzava, Sì che tre venti si movén da ello.

[T.] *Penna quasi de' Prov. di Salom.* — [illegible] [illegible] [illegible] penne [illegible] [illegible] facient [illegible] penn [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], *e* [illegible] *dal modo* [illegible] *d'un prov.* [illegible] [illegible] [illegible] e penne, la rota se n'andò come la [illegible] 3. [illegible] [illegible] *non sei in grado di ragguagliare* [illegible] *trasposto come* [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 27. A penna a penna si pela l'oca. *Il danno recato a poco a poco* [illegible]

[T.] [illegible] di prima penna, *come* [illegible] di primo [illegible]

II. *Dello stesso volume.* [T.] [illegible] la penna. *Da* [illegible] [illegible] *la* [illegible] *uccelli.* *Virg. Aen.* 3. 361. Praepetis omina pennae.

III. *Fig.* [T.] È tutto voce e penne. *Uomo e donna di* [illegible] *ma piena di* [illegible] [illegible] [illegible] *che han forte il canto.*

[T.] Le penne [illegible] [illegible] [illegible] *che* [illegible] *o favola commesse con cera* [illegible] [illegible] [illegible] *Oraz.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con cera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. 3. [illegible] *nell'Incarnazione.* [illegible] [illegible] [illegible] *del* [illegible]

del [illegible] [T.] *D.* 3. 6. E sotto [illegible] [illegible] *Ps.* 16. 8. Sub umbra alarum tuarum protege me a facie impiorum. *Ma se poi fossero* [illegible] *le penne?* [illegible] *Prov.* Sotto le [illegible] penne [illegible] [illegible] ha [illegible] in salvo porre [illegible] [illegible]

[T.] Le penne de' venti. *Prop.* [illegible] *En.* [illegible] 9. Spiegava tante le sue penne. [illegible] 2. 5. Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] illum aget penna metuente solvi Fama superstes.

IV. *Idea di leggerezza.* [T.] Le penne e le parole se le porta il vento.

V. *Per Piuma, che è più com.*, *a uso di letto o* [illegible] [T.] [illegible] *Cont.* Ne pagava a [illegible] [illegible] [illegible] 222 di [illegible], e per [illegible] delle penne. *Arrigh.* 1. Con le braccia [illegible] [illegible] a penna di letto. *Prov. Tosc.* 277. Chi [illegible] penna non fa mai letto.

VI. [T.] [illegible] da scrivere. — Penna d'oca, d'acciaio, grossa, fine. — Temperarla. Ritemperarla. [illegible] [illegible] della penna. — Chi deve [illegible] penna e calamaio, *Vale* [illegible] — Qui carta, penna e calamaio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *da non si potere* [illegible] [illegible] la penna. [T.] [illegible] [illegible] certi [illegible] penne [illegible], e da mano [illegible] il sonno e [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] gli può tener dietro la penna. *In senso sim.* *D.* 3. 6. [illegible] [illegible] *l'aquila* [illegible] fu di tal voto [illegible] [illegible] penna.

[illegible] *Fese.* 116. Chi vuol conoscere un [illegible] scrittore, [illegible] la penna in mano [illegible] [illegible] [illegible] [T.] La penna in mano la sa tenere. Non sa tenere la penna in mano, e di scrivere [illegible] [T.] [illegible] [illegible] la penna [illegible] la [illegible] [illegible] *del Petr.* [illegible] di penna [illegible] [illegible] [illegible] *a scriversi.* *Ma certi scrittori son peggio che* [illegible]

[T.] [illegible] un frego di penna. — Fare nel margine [illegible] [illegible] segno a penna.

[T.] [illegible] a penna, [illegible]

[T.] [illegible] penna *di disegno coll'In*, [illegible] [illegible]

VII. Penna [illegible] *dell'uffizio e della professione di scrittore* [T.] [illegible] la penna [illegible] e *del letterato e dello scrivano.* — [illegible] [illegible] per la penna un giovane [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per la penna [illegible] — *Prov. Tosc.* 1[illegible] Quel [illegible] [illegible] penna e [illegible] [illegible] [illegible]

VIII. [illegible] *dell'* [illegible] [illegible] [T.] Pigliar la penna, *Accingersi a scrivere* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *più* [illegible] — Aver sulla punta della penna un nome, una cosa. *Esserne* [illegible] *per scriverla*

[T.] [illegible] [illegible] che mi corse giù dalla penna. [illegible] *alla penna.*

[T.] *Mont.* [illegible] [illegible] — [illegible] Rivendica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *non seppe.* [illegible] la penna nel [illegible], Penna [illegible]

[Cont.] [illegible] *Disc. Accad.* 14. Nella [illegible] [illegible] penna [illegible] [illegible] perchè poi quando [illegible] [illegible] [illegible] la fama [illegible] [illegible] penne [illegible] [illegible] *Tass. Ger.* 1. Forse [illegible] [illegible] presaga penna Osi scriver di te quel ch'or ne accenna. — La mia povera penna, *frase di modestia,* [illegible] *che il povero autore* [illegible] [illegible] — La mia stanca penna.

IX. [illegible] *Bart. Grand. Crist.* 2. T. 1. p. 35. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le sue [illegible] gran penne, Mosè [illegible] Salomone. [T.] *A questo modo non comune, ma* [illegible] [illegible] [illegible] Bocca, [illegible] [illegible], Orchio [illegible] [illegible] [illegible] *buono scrittore* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *fu più al male che al bene.* — Vale di penna. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Penna [illegible] Penna [illegible] — [illegible] penna *per* [illegible] *per la* [illegible] *Speriamo che* [illegible] *perchè* [illegible] *con oro, come* [illegible] [illegible] [illegible]

X. [T.] [illegible] Penna e [illegible], *estremità, cima, altezza.* [illegible] La Penna, *monte,* e [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [Cors.] *Bas.* [illegible] [illegible] [illegible] mosse al [illegible] e a risalire [illegible] [illegible] [illegible] star [illegible]

[illegible] *pare che* [illegible] *Reg. Sped. Al op.* § 88. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible], e [illegible] martelli, [illegible] con penna e l'altro senza penna.

PENNACCHIERA. S. f. *Massa di penne* [illegible] *che una* [illegible] *portasi sopra* [illegible] [illegible] *per ornamento del capo.* (Fanf.) *Carita Tarocch.* 18. 1. [illegible] [illegible] far della [illegible], e [illegible] [illegible] Gran [illegible], e [illegible] e [illegible] Fur [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Rosi Descr. Appar.* 8. (Man.) Mentre aveva in capo un [illegible] [illegible] [illegible] sopra una ricchissima, e vaghissima pennacchiera con [illegible] [T.] *Capor.* R. p. 221. [illegible] i moderni capitani una pomposa e nobil pennacchiera.

PENNACCHIETTO. [T.] *Dim. di* PENNACCHIO, *può essere più grandetto e meno elegante di Pennacchino.* Pennacchiuccio *direbbe meschinità.* Pennacchinetto *mezzo* [illegible]

2. *Per* [illegible] [F. T-s.] *Bart. Ric. Sar.* [illegible] Pennacchietto che ne spunta con grazia *dal corpo* [illegible] [illegible]

PENNACCHINO. S. m. *Dim. di* PENNACCHIO. *Tert.* [illegible] [illegible] Pennaliatus, *di chi porta un pennacchino.* *Red. Ins.* 12. C. Nacque un grandissimo [illegible] [illegible] [illegible] dore, [illegible] [illegible] nel [illegible], e nel ventre, sul [illegible] s'alzano due pennacchini neri. *E* 1[illegible] Dalla testa sorgeano [illegible] due pennacchini, ma bensì due lunghissime [illegible] antenne di color nericcio. *Buon. Fier.* [illegible] Porta [illegible] Quel cappellin di paglia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Era [illegible] superbo, con vedea [illegible] più pennacchini al re.

[F. T-s.] *Bart. Ric. Sar.* 4. 13. Altri animaluzzi han due finissimi pennacchini, e come loro in piacere, gli sventolano.

2. *Fu detto nel secolo* XVI *per Zerbino, Galante, Garzone* (Fanf.)

PENNACCHIO. S. m. *Arnese di più penne unite insieme, che si porta al cappello, o al cimiero.* Pennacium. *Penna* [illegible] *d'uccello* [illegible] [illegible] — *Crisp. Com.* 5. 106. C. Il [illegible] appresso [illegible] al [illegible] Ed è ben ver, ch'e' gli [illegible] pennacchio. *Malm.* 3. 50. E'l un pasticcio per [illegible] in testa, Con pennacchio di penne [illegible] [illegible] *Morg.* 3. 17. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] aveva E caddle col pennacchio in sul terreno. *Gal. Sist.* 102. [illegible] non servirebbero per [illegible] [illegible] [illegible] o pennacchi. *Bern. Orl. Inn.* 24. 58. [illegible] [illegible] pennacchi di [illegible], A poco a poco uscir [illegible] della terra. *Dolomieu. Op.* II. 193. [illegible] [illegible] nella sola veggonsi [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] da quali si partono [illegible] [illegible] [illegible] pennacchi.

2. Bot. [Fam.] Fiore chiamasi comunemente quel pennacchio in cima alla pianta del granturco, il quale, quando comincia ad apparire, dicesi che il granturco è in fiore o fiorisce.

3. Arch. *La superficie triangolare di quella parte di volta, che chiamasi anche* l'educce. *Milis. Memor. Archit.* [illegible] [illegible] [illegible] 3. cap. 1. [illegible] E vero che quelle [illegible] non sono doppie ma [illegible] [illegible] [illegible] pennacchi [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]

4. [G. M.] Pennacchio. *La cima delle penne d'oca.* Spuntare il pennacchio alla penna.

5. Mar. *Specie di* [illegible], *che serve al timoniere per* [illegible] *la direzione del vento quando la vista de le* [illegible] *è impedita dalle vele.* (Fanf.)

PENNACCHIUCCIO. [T.] S. m. V. PENNACCHIETTO.

PENNACCHIUOLO. S. m. *Dimin. di* PENNACCHIO. *Non com.* *Burch.* 1. 97. C. O'n pennacchiuol [illegible], e [illegible] [illegible], Pregovi [illegible] [illegible]

2. *Nella Storia naturale di* [illegible] *d'un insetto che ha le* [illegible] *in forma di penne* [illegible] (Fanf.)

PENNACCIA. S. f. *Pegg. di* PENNA. *Car. Mat. Son.* 4. (M.) O suicide pennacce [illegible], o [illegible]

† **PENNACE.** V. PENNACE.

† **PENNAIUOLO.** V. PENNAJUOLO.

† **PENNAGGIO.** S. m. *Per Foggia e qualità della penna, come per esempio* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Si usa a quel di Lucca, secondo che ne* [illegible] *il Formaleoni nelle sue Prose.* (Fanf.)

PENNAJO. S. m. *Ar. Mes.* *Colui che vende e acconcia penne da ornamenti femminili.* (Fanf.)

PENNAJUOLO. S. m. *Strumento da tenere dentro l'inchiostro ed il calamajo, le penne da* [illegible] [illegible] [illegible] *Cl.* [illegible] [illegible] [illegible] *D.* [illegible] 5. [illegible] 8. [illegible] [illegible] [illegible] gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e ciascun arte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] si fanno [illegible] e penna [illegible] si conveniva a tutte [illegible] F. nor. 163. E con questo era sgovernato che mai ne pennajuolo che portava non avea ne calamajo, ne penna [illegible]

[G. M.] Il [illegible] sarebbe piuttosto il borsino o dove tengono le penne da scrivere coloro che adoperano le penne d'oro.

2. Per Colui che vende le penne. Non com. Quad. Cont. [illegible] Ne pagava a [illegible] per libbre 22 di penne [illegible] per acconciatura [illegible] delle penne. Bastre [illegible] Pecorist [illegible] Fanf.

3. F. [illegible] Fig. Pappone. Don [illegible] Fier. Cap. venuto [illegible] colera rispose. O poltrone pennajuolo che tu se' [illegible]?

4. [T.] [illegible] dette a chiamavano così per disprezzo Ferdinando II di Napoli.

PENNATA. S. f. Tanto inchiostro quanto ne prende una penna intinta nel calamajo. (Fanf.)

2. Freg. di penna a correggere o a cancellare. Car. Lett. ined. 3. 5. (M.) Fu consegnato di farle emendare da non so chi, il quale vi dette su di gran pennate.

PENNATA. [T.] S. f. In alcuni luoghi Pennato lungo a rasare le siepi. V. PENNATO.

[illegible] che [illegible] San. M. [illegible] 127 C. e ne cessano di [illegible] potatori [illegible] pennate e scuri assai grandi.

Mar. Sorta di pennato, ma di maggior lunghezza che questo, e senza cresta. Se ne servono i boscajuoli specialmente per tagliare le legna da fascine.

[Sav.] Corsin. Torr. 8. 19. Tutti cingono ai fianchi [illegible] pennata.

PENNATATA. [T.] S. f. Colpo di pennato. [T.] Prov. Tosc. Pane e fratelli, pane di coltello. Pane [illegible] pennatate [illegible] dice la ragazza che teme [illegible] in casa morti i genitori.

PENNATELLA. S. f. (Fanf.) Sorta di piccolo pennato [illegible] manico. Legg. Sot. 16. Nei possano portare [illegible] delle [illegible] altri ferri da tagliare che a pennatella ovvero pennato col manico corto. [illegible] Sor[illegible] pennatino.

PENNATINO. V. PENNATELLA.

PENNATO. S. m. Strumento di ferro adunco e tagliente, il quale serve per potar le viti, appellato forse così da quella cresta o penna tagliente ch'egli ha nelle parti di sopra. [illegible] Fennis spegata. [illegible] Cr. 5. 13. 2. (C) Ed [illegible] e rimonde con pennato tagliente, sotterrisi [illegible] a torto. Fr. Sacc. Cass. 65. [illegible] a vero pennato con che si potano e vigne, e [illegible] albero tagliando le superfluità. Malm. 7. 43. [illegible] pennato [illegible] Dav. Colt. c. 41. Da tre anni [illegible] col pennato [illegible] pesco ma con le mani [illegible] [T.] F. c. 27. [illegible] pennato e non con a sega, la quale riscalda e abbrucia le marze.

[G. M.] [illegible] manico del pennato. La costola, la parte di dietro presso al manico, che non è tagliente [illegible] La cresta [illegible] La penna o volta [illegible]

PENNATO. Agg. Aff. al lat. aur. Pennatus. Fornito di penne. [illegible] Met. 93. (C) Sopra a [illegible] gli nasce [illegible] penne a [illegible] grande. [illegible] stampa di queste Rime fatta in [illegible] nel 1753 a pag. 154 ha Sopra [illegible] nasce una Cue pennate ale oltra [illegible] grande.

E a modo di sost. per Uccello. Pennati. [illegible] Pane [illegible] 10. g. 6. (C) [illegible] veste penna, cosa incredibile a chi non gli avesse [illegible] 12. [illegible] disse ottimamente [illegible] troppo di paese di pennati e [illegible] Fag. Rim. 3. 140. [illegible] pennati.

3. [illegible] Aggiunto di Pesce vale Fornito di pinne. S. Greg. [illegible] 9. 16. Man. [illegible] pesci [illegible] pennati [illegible] saltare sopra [illegible] significano [illegible] pennati se non [illegible]

PENNECCHINO. S. m. Dim. di PENNECCHIO. (C)

2. E per simil. Buon. Fier. 4. 4. 10. [illegible] le veggo portar su presso agli orecchi [illegible]

PENNECCHIO. S. m. [illegible] quantità di lino, o lana [illegible] che si mette in una volta sulla rocca per [illegible] Dant. Par. 15. [illegible] quel de' Nerli, e quel del Vecchio Esser contento alla pelle scoperta, E le sue donne al fuso e al pennecchio. Bat. Luig. 21. [illegible] pennecchio [illegible] e la conocchia, cioè quella parte nel pennecchio che è detta capata. Cant. Trad. [illegible] Pennecchio [illegible] mano [illegible] che si lega a rocca. Lor. Med. Canz. 1. [illegible] che faranvi poi la tele. Al pennecchio [illegible] Cant. Carn. 37. [illegible] pennecchi. Burch. 1. 9. [illegible] Fanc. Son. 2. 1. Tu vai cercando che e' t'ha arso il pennecchio. [T.] Finire un pennecchio [illegible]

PENNELLA. S. f. T. de' Cartaj. Strumento di setole a uso di pennello da imbiancare, con cui [illegible] i cartoni. (Fanf.)

PENNELLACCIO. [G. M.] Pegg. di PENNELLO. Con un pennellaccio in mano [illegible] le pareti d'un [illegible] che [illegible]

PENNELLARE. [illegible] a. e N. ass. Lavorar col pennello, Pennelleggiare. C. [illegible] Casent. [illegible] Dec. [illegible] pennellare [illegible]

PENNELLATA. S. f. T. [illegible] Colpo di pennello. Fag. Rim. (Fanf.) [Cont.] Vas. V. Pitt. Scul. Arch. [illegible] 75. Ogni colpo di [illegible] teste, nelle mani e [illegible] di carne che tutta [illegible] quelle [illegible] 161. Pittor [illegible] quadri, perché [illegible] loro pennellate era data in vano. [T.] Nov. Malm. [illegible] Bozze e Abbozzare quelle prime pennellate che danno [illegible]

[T.] Per enf. Con quattro pennellate compire il quadro. — Dar [illegible] pennellate.

2. Altro senso. Fir. dial. bel. donn. 395. C. [illegible] quali una se [illegible] e questo [illegible] per noi [illegible] e di questo ce ne basterà due pennellate.

3. Trasl. [T.] Del dipingere con parole. Ruccel. Tim. 2. 6. 201. [illegible] il mondo archetipo, e del mondo creato [illegible] ed eterno, questo temporale e creato, perchè [illegible] diedegli alcune pennellate maestre. [T.] [illegible] Pennellate maestre. [illegible] e nel pr. e nel fig. [illegible] poche pennellate [illegible] il ritratto d'una pers. in parole [illegible] imagine manca l'ultima pennellata [illegible] essere viva.

† **PENNELLATO.** Part. pass. e Agg. Da PENNELLARE. (T)

2. [illegible] fig. Bemb. Asol. 1. 39. (C) Per dar fine [illegible] per [illegible] pennellata.

PENNELLATURA. S. f. Colpo, Tratto di pennello. [illegible] Segner. [illegible] 2. 7. 2. (M.) [illegible] le misere [illegible] come [illegible] confermarsi mai nella mente [illegible] pennellature forzose.

2. E per simil. Segner. Incred. 1. 12. 15. (M.) [illegible] non sapranno essi distinguere [illegible] con migliori pennellature [illegible] perfezione quella cosa [illegible] d'una lumaca [illegible]

PENNELLEGGIARE. V. a. e N. ass. Lavorar col pennello, Dipingere. Dan. Purg. 11. (C) Frate, [illegible] più ridon le carte, Che pennelleggia Franco Bolognese.

2. E fig. Rucell. [illegible] Tusc. 9. 2. F. (M.) Dove egli [illegible] Sole spuntando dalle [illegible] ne la reca [illegible] a mortali [illegible] ad un tratto co' sorgenti raggi la vaghissima faccia del [illegible] 3. 17. 97. [illegible] pennelleggiando [illegible] la predetta immagine.

[illegible] E detto anco della Poesia fig. Gozz. Serm. 11. E dall'altro [illegible] pennelleggia, Imitare.

PENNELLEGGIATO. Part. pass. e Agg. Da PENNELLEGGIARE.

2. E fig. Ruccell. Tim. 3. 7. 152. (M.) Quando [illegible] sopra [illegible] essere [illegible] perfetto quello del sommo sole, onde queste [illegible]

PENNELLEGGIATORE. [T.] S. m. Verb. di PENNELLEGGIARE. [illegible] nel fig. [illegible] Pennelleggiatore [illegible] a destra, per non essere un pittore [illegible] quest[illegible] modo anco nel pr.

PENNELLESSA. S. f. E un Pennello di pelo di martora, fatto a modo di paletta [illegible] sopra la cima di due pezzi di cartone [illegible] lo adoperano [illegible] per distendere l'oro sulle cose che [illegible] Cargnola. (Fanf.)

PENNELLETTO. S. m. Dim. di PENNELLO. Benv. Cell. [illegible] 11. (C) Adattasi poi un pennelletto di vajo [illegible] gesso.

PENNELLINO. S. m. Dim. di PENNELLO. [illegible] che Pennelletto. Red. Oss. an. 187. (C) Dal capo sino alla coda nell'uno e nell'altro de' lati del ventre era [illegible] circondato come da tanti pennellini di setole. E appresso [illegible] di questi animaletti [illegible] detti pennellini fino al numero di [illegible] Lett. 27. Preso un pennellino [illegible] di dragante, di mano in mano [illegible]

PENNELLO. S. m. Strumento che adoperano i pittori a dipingere, gli miniatori e imbiancare [illegible] di diverse spezie e formato di diverse materie, ma più generalmente di setole di porco. (Fanf.) Penicillus e Penicillum, Pollad. [illegible] Penicillum e Penicelus [illegible] Cell. Scul. 3. [illegible] la ha la cera, si deve [illegible] Bocc. Nov. 5. g. 6. (C) Niuna cosa [illegible] che egli con lo stile o con la penna, o col pennello non dipignesse [illegible] paresse. E Conv. [illegible] penna non des esser meno d'autorità [illegible] pennello del dipintore. Dant. Purg. 29. E di tratti pennelli avea [illegible]

[T.] Pros. Tosc. 177. Loda lo scarpello, attienti al pennello, costa manco, e par più [illegible]

[Cont.] Pennelli fini, grossi, mozzetti. Cit. Tipocosm. 437. Il [illegible] e poi le pietre [illegible] colori, e i pennelli o grossi o fini. Cennin. Tratt. Pitt. 21. [illegible] pratica nel [illegible] un pennello mozzetto, o con acquerella d'inchiostro [illegible] col detto pennello [illegible] l'andare delle pieghe [illegible] secondo l'andare lo scuro della piega.

Maestro di pennello vale Pittore. Dant. Purg. 12. (C) Qual [illegible] fu maestro e di stile Che ritraesse l'ombre, e i tratti, ch'ivi Mirar farieno uno ingegno sottile?

2. **Toccare i pennelli** vale Esercitar l'arte della pittura. Vas. [illegible] 12. 110. (M.) Egli mostrò [illegible] fatto saggio di se, che fece conoscere ch'egli voleva fra coloro che toccavano i pennelli [illegible] contrario.

[T.] Trattare il pennello [illegible] esercitare l'arte. — Deporre [illegible] Smettere di dipingere.

3. [T.] [illegible] pittore [illegible] pennello [illegible] pennelli [illegible] Ma trasl. più [illegible] le opere uscite dal suo pennello.

4. **Fare alcuna cosa a pennello** o **col pennello.** Fig. vale Fare eccellentemente bene, come se [illegible] fatta col pennello [illegible] si fa [illegible] quel che s'ha a fare, onde si dice anche [illegible] Dipingere. [illegible] 433. [illegible] che se la natura l'avesse [illegible] col pennello, Non potea dargli più bella figura. Allegr. 59. [illegible] di suggello Vo' la vita [illegible] fatta a pennello.

[T.] E nel senso com. e nel tr. Vestito a pennello. — [illegible] che gli va a pennello. — Quest'epiteto gli va a pennello. — Cose scritte a pennello.

[G. M.] E di somiglianza grandissima. Quelle due sorelle si somigliano a pennello. Pros. Fior. [illegible] p. 142. [illegible] dalla medesima [illegible] quel [illegible] primiero, perchè a pennello [illegible]

5. Fig. Scorta. [illegible] Pist. Rom. 96. [illegible] Che era mente [illegible] che si scorga per [illegible] stella in stella [illegible] la più fina.

6. Per Banderuola che mostra la qualità del vento. [illegible] Pennello [illegible] sopra [illegible] per [illegible] 177 [illegible] fiamme, bandiere, e banderuole, pennelli di seta, e

di tela e tendali di seta e di panno, e stendardi per le capitane. *Bim. ant. Gu d. Guerin* 111. M. Amerino sbalordì, e smarrì che ne al[illegible]. [illegible] verde s pena nave [illegible]. Voi siete mio pennel che non a [illegible] (*qui fig.*)

Onde fig. **Avere** o **Tener l'occhio al pennello,** *vale Star cauto, Guardarsi, Badare. Cecch.* [illegible] 2. 38. (C) [illegible] per tutto, [illegible] bello. E [illegible] ci bisogna aver l'occhio al pennello. *E.* 2. 47. Bisognava tener l'occhio al pennello. Perchè e' menava certi colpi a [illegible].

7. [M.] *Per Bandiera o Banderuola posta alla punta d'una lancia. Pucc. Door. Cenz.* M. [illegible] il pennello *posta a pentef* [illegible]. XXIV. Col qual trionfera con [illegible] che' [illegible] perdere il pelo. *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] Intanto l'altre con un [illegible] sotto suo pennello. *Ar.* [illegible] *Cant.* 2. 17. [illegible] baldo torna alli pennelli, Co' [illegible] altri ci drappi s'apparecchi.

[illegible] Val. *Pucc. Centil.* 48. 38. [illegible] mar [illegible] venne a Pisa. Con [illegible] sua pennello. *E.* 18. [illegible] Siena aveva [illegible] suo pennello.

8. Val. **A pennello** *vale Con bandiera spiegata. Pucc. Cent.* 28. 81. E [illegible] Arezzo, [illegible] il gran [illegible] Con loro [illegible] uscir fuori a pennello.

9. Val. **Ad un pennello,** *Sotto una sola insegna. Pucc. Centil.* 78. 31. E [illegible] cinquecento fanti ad un pennello.

10. Val. [ ] *E per i Soldati che militano sotto una bandiera. Pucc. Centil.* 86. 95. [illegible] senza [illegible] e [illegible] pennello.

PENNELLONE. S. m. *Accr. di* PENNELLO. *Grosso pennello, come si direbbe da imbiancare. Baldin. Decenn.* 5. 254. M. [illegible] del museo [illegible] la sua pittura [illegible] non [illegible] da accostare col suo pennellone alla [illegible].

PENNESE. V. PANNESE.

PENNETTA. S. f. *Dim. di* PENNA. (C) Pennina, in [illegible] Penn[illegible].

2. *Per sim. Aletta di pesce. Mor. S. Greg.* 5. 5. (M.) [illegible] pesci che [illegible] *Ibid. Lez.* 11. [illegible] pesci [illegible] hanno pennette [illegible] così in mare, come ne' fiumi e negli stagni, mangerete.

†**PENNIERA.** S. f. [Val.] *Gran pennacchio a [illegible] che si poneva [illegible] sulla cima di stendardi, in testa ai cavalli, ecc.* [illegible] *Sold.* 213. Le penniere poste nei [illegible] del letto.

PENNINA. [T.] *Dim. quasi vezzegg. di Penna d'uccello.* Pennina [illegible].

[T.] *Dim. di penna da scrivere. Segnatam. le piccole, che [illegible] porta penne. Ma quest'ult[illegible] Pennino s. m.*

PENNINO. [T.] S. m. *Dimin. di* PENNA. [illegible] *in [illegible] forse nel senso di Pennetta.* V. PENNINA. [T.] [illegible] pennini.

[L. B.] *[illegible] pennacchino piccolo.*

†**PENNITO.** S. m. *Così chiamavasi per [illegible] Pasta fatta di farina d'orzo e di zucchero, buona a mollificare la tosse cagionata da infreddature.* (M.) *Forse [illegible] che valeva [illegible] Impasto. Quasi Dragea.* M. [illegible] P. N. 104. (C) Mescolata colla crusca [illegible] e tre tuorla d'uova. *Burch.* 1. 69. Pennito fungo e castagnacci duri. *Ricett. Fior.* 1. 13. I penniti [illegible] zucchero [illegible] rimenandoli molto. *E* 138. [illegible] a consistenza [illegible] e cola, e alla colatura aggiugni mele [illegible], pennito. *F* 138. [illegible] Mesue. [illegible] *Tes. Pov. P. S. cap.* 24. [illegible] pennito [illegible] insieme con [illegible].

PENNOLINA. S. f. *Dim. di* PENNA. *Piccolissima penna.* [T.] *Di penna d'uccello e anche di penna da scrivere.* — *Targ. Tozz. G. Viagg.* 4. 330. (Gh.) [illegible] vaghe pennoline se ne possono fare pennacchi [illegible] ed ornamenti graziosi.

PENNONCELLO. S. m. *Dim. di* PENNONE. (C) ed è *Quel piccolo drappo che si pone vicino alla punta della lancia a guisa di bandiera, che anche dicesi Banderuola. Bocc. Nov.* [illegible] Il quale fatto avviluppare in un pennoncello di lancia, comandò ad uno [illegible] che nel [illegible] M. [illegible] 2. 60. [illegible] e pennoncelli [illegible] *Stor.* 6. 88. [illegible] in mezzo di gran [illegible] e il ferro e 'l pennoncello di sua lancia e [illegible] suo cavallo. [illegible] *Borgh.* 4. in *Fam.* 114. [illegible] pennoncello donato l'anno 1376, e insieme pennoncelliere e [illegible] d'argento.

2. *Dicesi anche a un Mazzetto o pennacchio che portavasi sopra il cimiero.* (Fan.) *Ar. Fur.* 1. 18. (C) [illegible] pennoncello in testa Vide un guerrier passar per la foresta. *E.* 1. 60. M. Candido come neve è il suo vestire, Un bianco pennoncello ha per cimiero.

PENNONE. S. m. [M.] *Piccola bandiera bislunga, [illegible] dalle milizie italiane del medio evo, come [illegible] dopo [illegible] Spagnuoli.* [illegible] G. [illegible] 130. 1. (C) [illegible] il pennone de' [illegible] *F.* 9. 249. 4. [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* 3. [illegible] col pennone e [illegible] *Ibid.* [illegible] 17. 38. Onde [illegible] Ognun s'accorge [illegible] *Guicc.* [illegible] 4. 106. [illegible] tutte le [illegible] bandiere [illegible] pennone [illegible] schiera sua venga [illegible] *Fir.* 145. [illegible] fu la partita per [illegible] esercito [illegible] un pennone [illegible] bislunghe e un [illegible] di colorare [illegible].

[T.] *[illegible] del* 1468. 6 Trombetti a cavallo con pennoni di [illegible].

2. *In processo di tempo si dette per questo nome [illegible] bandiera. Ms. Lor. Lucciolli.* M.

3. **Pennone** *dicesi anche a Quella moltitudine di soldati, che sta sotto un pennone.* [illegible] 80. (M.) [illegible] del popolo [illegible] per gonfalone a cavallo, e a piè [illegible] cittadini [illegible] richiesti.

[illegible] *Stat. Comp. Pist.* 130. Se caso [illegible] con le altre [illegible] presentare [illegible] del suo pennone al quale [illegible] sarà assegnato.

4. **A pennoni spiegati,** *modo di dire militare de' nostri antichi, che corrisponde a quello di Insegne, o Bandiere spiegate de' moderni.* M. *Ricord. Malesp. cap.* 1[illegible] (C) Arrivarono verso l'alpe a pennoni spiegati.

5. [illegible] *Per Pennoncello. Drappo della lancia. Guid. G.* [illegible] 137. [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] fiera col pennone e grasso. Va [illegible] cercando.

PENNONI, nel plur. (Mar.) [Fin.] *Lunghi pezzi di legname [illegible] alle due estremità e trattenuti pel mezzo all'albero; su di essi vengono poste le vele che sono destinate a portare.* [illegible] [Cont.] [illegible] *B. Naut. med.* [illegible] Da questo albero maestro si cavano per tutti gli altri alberi, e dalla sua antenna [illegible] pennoni [illegible] grandi.

PENNONIERE. S. m. *T. stor. Colui che porta il pennone. Alfiere. Varch. Stor.* 2. 36. (C) Francesco di [illegible] de' pennonieri, mentre fuggiva la furia de' soldati, fu da loro sopraggiunto in sul canto del borgo de' Greci. *E appresso.* A queste romore uscirono fuori [illegible] armati per soccorrere i pennonieri. *Segr. Fior. Stor.* 2. 2. [illegible], che per l'avvenire ciascuna compagnia avesse tre o quattro capi [illegible] e ad ogni [illegible] due o tre, i quali chiamarono pennonieri aggiugnessono.

†**PENNOSO.** *Agg. Pieno di penne, Coperto di penne. Lib. Astrol.* (C) [illegible] come sono i dragoni e altri animali, ma più pennose [illegible] uccelli.

PENNUCCIA. S. f. *Dim. di* PENNA. *Burch.* 2. 17. (C) [illegible] pennuccia [illegible] l'uccello.

†**PENNULA.** S. f. [Camp.] *Aletta di pesce. Camp. Ant. Test.* [illegible] animali dell'acqua [illegible] hanno le squamme e le pennule potete mangiare.

PENNUTO. *Agg. Che ha penne. Pieno di penne.* [illegible] *Tes.* [illegible] (C) Per la sua [illegible] *Fiamm.* 4. 151. [illegible] *Dant.* [illegible] 12. [illegible] *Purg.* 24. [illegible] ognuno era pennuto [illegible] *Cr.* [illegible] 46. 7. Ma quando saranno pennuti si deono [illegible] *But.* [illegible] pennuto [illegible]

[T.] [illegible] *per l'uccello. E. Purg.* 24. (C) Ma dinanzi agli occhi de' pennuti [illegible] *But.* [illegible] uccelli, che hanno tempo, e che sono esperti.

2. *Per simil. detto degli strali, che nella estremità loro contraria alla punta hanno fisse le penne. Fr. Fac.* 12. 56. M. Ma quella [illegible] pennuti dardi, tempesta [illegible] *Tass. Ger.* 7. 102. E [illegible] spiedo [illegible] strali per l'aria e stride.

PENNUZZA. S. f. *Dim. di* PENNA. *Pennola* [illegible] *Pr. com.* [illegible] *Alleg.* 93. (C) [illegible] presente [illegible] prefata prova, con una [illegible] *Fr. G. Gozz.*

2. *Per simil. Aletta. Omel. S. Greg.* 2. 136. (C) [illegible] pennuzze delle scaglie, seguono [illegible].

PENOMBRA. S. f. Astr. *Lux. Quella parte dell'ombra, che è il mezzo* [illegible] *Dal lat. Pene, Quasi, o Presso, ed Umbra, Ombra.*

PENOSAMENTE. Avv. *Di* PENOSO. *Con pena.* [illegible] *S. Greg. M.* 2. 2. (C) [illegible] penosamente e per le [illegible] *Med. Arb. Cr.* 3. [illegible] presepe [illegible] dolce [illegible] penosamente [illegible] aspri sermenti, e in quel [illegible].

PENOSISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* PENOSAMENTE. *Lib.* [illegible] *molti* [illegible] penosissimamente [illegible] per lo grande passione del cuore. *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] penosissimamente e [illegible].

PENOSISSIMO. *Agg. Superl. di* PENOSO. [illegible] *Esp. Salm.* [illegible] Nascendo [illegible] morte acerbissima [illegible] *Fr.* [illegible] 2. 93. [illegible] penosissimo male [illegible].

PENOSO. *Agg. Pieno di pena. Che apporta pena.* [illegible] *Mor.* [illegible] (C) [illegible] e penose questo [illegible] *Mor. S. Greg.* 8. [illegible] *Med.* [illegible] 102. [illegible] terreno e penoso. [illegible] 47. [illegible] penose [illegible] *F.* 114. Opere [illegible] penitenza [illegible] Ch'acquistan fede a la penosa vita. [illegible] Felice agnello a la penosa mandra [illegible] [T.] Senso [illegible] — Penoso [illegible] Via penosa.

2. *Che sente pena, Tormentato. Fr. Iac. Tod. Poes.* [illegible] Tutto [illegible] corpo [illegible] esser penoso.

3. *Aggiunto dato alla Settimana Santa. Sal.* [illegible] *Esp.* 2. 342. M. [illegible] stagione [illegible] penosa [illegible] santa [illegible].

4. [illegible] *Per Pena* [illegible] *S. Franc.* [illegible] *M. S. Greg.* 15. 17. [illegible] penose, si può dire [illegible].

PENSABILE. *Agg. com. Che può pensarsi.* Coga-

[illegible] In altre sent. [illegible] Bocc. [illegible] 2. 123. [illegible] penetrasse la cosa [illegible] pretendo [illegible] tempo cosa [illegible] solamente, [illegible] qualunque altra [illegible]

[illegible] l'esser possibile equivale all'esser pensato.

PENSABILITÀ. [T.] Astr. di PENSABILE. (V.) [illegible] è pensabile [illegible]

PENSACCHIARE. [T.] [illegible] *Pensacchiare* [illegible] *fanno* [illegible] pensare [illegible] *a penser*, e quasi equivaleva [illegible]

PENSACCHIATORE. [T.] *Verb.* di PENSACCHIARE. (V.)

PENSAGIONE. S. f. *Pensamento, Cogitazione* [illegible] — Tes. Br. 1. 10. [illegible] *testa a pensare* [illegible] Albert. cap. 8. [illegible] è una [illegible] visione, e per troppa pensagione [illegible]

PENSAMENTO. S. m. *Il pensare.* [illegible] Patria [illegible] Tes. Br. 1. 10. [illegible] venne [illegible] F. 8. [illegible] pensamento [illegible] Pass. 18. [illegible] SS. PP. 2. 14. [illegible] pensamento [illegible] perdono [illegible]

T. [Fors'è pensamento [illegible]

[illegible]

2. Per [illegible] 5. 49. [illegible] Ma pur [illegible] gli pensa- [illegible]

3. [illegible] Pensamento [illegible] SS. PP. 11. [illegible] della [illegible]

4. [illegible] *Trattato.* [illegible] figureranno [illegible]

5. *Per Affanno, Cordoglio, Travaglio.* [illegible] l'angoscia e le pene, Che la gente [illegible]

PENSANTE. *Part. pres.* di PENSARE. *Che pensa.* [illegible] Tes. Br. [illegible]

5. T. *Sost.* in *Sent.* [illegible] pensante [illegible] sarebbe pensante [illegible]

† **PENSANTEMENTE.** *Avv.* da PENSANTE. *Camp. Appensatamente.* [illegible]

PENSARE. V. a. [illegible] nel [illegible] *attendere* [illegible] *per conoscere quello che* [illegible] *fine.* [illegible] Bocc. [illegible] pensare [illegible] Mal. [illegible] pensieri [illegible]

2. [illegible] *Lett. Cans.* 6. 6. *part.* [illegible] Petr. [illegible] SS. Pad. 1. 23. [illegible] Dan. [illegible] Coll. SS. PP. [illegible]

3. [illegible] *Pensare, nel* [illegible] SS. Pad. 1. 11. [illegible] S. Greg. [illegible] 53. [illegible] conosceremo la ragione [illegible]

[illegible] **Pensare con se medesimo.** *Considerare dentro se.* [illegible] Nov. 122. [illegible]

4. [illegible] Gh. [illegible] S. Greg. 15. 57. [illegible]

5. *E per Immaginare, Ideare, Inventare.* Dan. [illegible]

Fol. 22. [illegible] Bocc. Nov. 1. [illegible] Speech. cr. 25. [illegible] il tuo diletto [illegible]

6. *Per Avere nell'animo* [illegible] Lett. 2. 1. [illegible] Segner. Crist. Istr. 1. 32. 6. [illegible] Tass. Lett. 151. [illegible]

7. [illegible] *Determinare.* Bocc. Nov. [illegible] Penso [illegible] Bocc. Nov. 7. g. 5. [illegible] pensasse [illegible]

8. *Per Credere, Immaginare.* [illegible] 3. 3. [illegible] casto [illegible]

[illegible] Bocc. [illegible] Fu pensi a capo [illegible] Bocc. [illegible] pensato che [illegible]

9. *Per* [illegible] pensiero [illegible] Fr. [illegible] Lett. 1. 1. 8. [illegible] pensava [illegible] Segner. Crist. Istr. 1. 37. 8. [illegible] pensa [illegible]

[illegible] al pane, [illegible] al vino [illegible]

[illegible] pensa lui [illegible]

10. *Per* [illegible] Lett. Cans. 6. 5. part. 1. [illegible] Borg. [illegible]

[illegible] Segner. Pred. 1. 3. [illegible] E pare che vi [illegible] 2. 17. 15. [illegible]

11. *Per* [illegible] *desiderare.* [illegible] pensi [illegible]

12. *Per Credere,* [illegible] cap. 72. [illegible]

13. **Pensare in alcuna cosa,** vale [illegible] Segner. Crist. Istr. 3. 11. 10. [illegible] 170. [illegible] Coll. SS. Pad. 2. 2. [illegible]

14. **Pensare in alcuna cosa o persona,** vale *Avere*

dent [illegible] *Prendersi cura* [illegible] *Vit. S. Gir* [illegible] M Tanto amore le portava, che [illegible] nulla cosa poteva pensare, se non in lei [Lat Gr S [illegible] 3 E [illegible] come [illegible] a mano lo nostro prossimo, si pensiamo nell[illegible] nostri beni

15 **Dar che pensare** *Mettere in sospetto di male, Mettere in [illegible]* Cron Morell 231 (C) E con certe [illegible] d'errore che pensare al Comune

16 [G. M.] *Cosa da pensarci, da non correre a farla, ma che richiede ci si pensi bene* Machiav. *Stor lib* 3 Se voi [illegible] deliberate ora se si avessero a pigliare le armi, ardere e rubare le case de' cittadini [illegible], io sarei uno di quelli che lo giudicherei partito da pensarci [illegible] Da pensarci

17 **E là pensa** *Varch Ercol* 55 M Ognuno vuole che ad [illegible] avere ricevuto [illegible] premio d'ciascuna sua fatica, o non vorrebbe fare al [illegible] so [illegible] fare [illegible], si [illegible] e' [illegible], e se ne [illegible], e' là pensi. Non com

18 [G. M.] *Vedendo uno assorto in qualche pensiero suol dirsi* [illegible] pensi più? *Ma nel senso, di cosa della quale non si abbia più speranza* Non c'è da pensarci più

19 [G M] Non pensar più là *Non darsi pensiero più che tanto* Mangiare e bere, [illegible] e non pensar più là *Fag Commed.* Non pensar più là

20 **Pensa e ripensa** *maniera di dire, che vale Per quanto uno pensi* Buon *Fier* 2 [illegible] 3 Non [illegible] mi [illegible] bene pensa e ripensa [illegible] e questa [illegible] non [illegible], Se non confusamente

21 Col Si *Stimare, Darsi ad intendere, Immaginarsi, Credere, Stabilire* Bocc Nov 1 g 1 (C Si pensò [illegible] del [illegible] messer Musciatto [illegible] dovere essere [illegible] la [illegible] de' Borgognoni [illegible] *M V* 3 55 M Si pensavano voler venir [illegible] a grande [illegible] *Vit. S M Madd* 3 [illegible] che la Maddalena stesse parecchi mesi in gran dolore *E* 4 [illegible] che da prima i parenti suoi, che l'amavano molto, erano molto [illegible] *Fav Esop* M 64 M [illegible] ragionarono si pensò di fare qualche sollazzo [illegible] per [illegible] sua grazia *Fior Virt cap* 18 [illegible] si pensò [illegible] d'avere moglie [illegible] per avere [illegible] mangiare per [illegible] e così tolse moglie *E cap* 24 [illegible] Demonio ad Eva e [illegible] tanto che le fece rompere il comandamento d'Iddio [illegible] si pensò di certo avere compagnia, e fece [illegible] che Adamo ne mangiò *Boez* [illegible] 10 g 2 *Man* Si pensò ei sempre averci [illegible] *Vit S. Gir* [illegible] degli uomini che [illegible] che non si pensano di mai [illegible] *Sal Esop Favol* 2 20. *Firenz* 1 114 Infra se stessi [illegible] pensato Di [illegible]. *Tesorett* 16. 34 Pensati [illegible] che dir verrà.

22 † *Per Star raccolto in se pensando ad alcuna cosa* *Galat* 22 (C Anzi quelli stessi, qualora vogliono pensarsi, farebbon gran senno a fuggirsi dalla gente

23 **Pensarsi d'una cosa**, *per ell Pensare di procacciarsela* *Vit S. Dorot* 131 M E dig che se ne vuole più [illegible] *e mele, e delle rose di paradiso* che se [illegible] pensi, [illegible] ho fatto io

24 *Immaginarsi* [L B] Che ti pensi tu di farmi paura?

[L B] *Ass* Che ti pensi? *sottint il resto secondo quel che è stato detto* — [illegible] di non ci cascare. E, che vi pensate? *sottint* Ch'io sia cieco ch'[illegible] *pazzo o sim*

25 *A modo di Sost* *Lor Med. Com.* 179 C Perciò il pensare non è altro che un tacito parlare [illegible] *SS. PP.* 4. [illegible] E per questa cosa stando [illegible] a pensare di lui e chiamando il popolo [illegible] a Dio non perdesse gli esercizi delle virtù. [G M] Il vostro pensare è un pensar [illegible]

[T] Pensare, *Porre o Tenere la mente nell'atto di sua operazione Esercitare la mente con atto [illegible] Immag dal Pesare del Porre in bilancia [illegible] oggetti per agguagliare o conoscere la differenza per misurare la gravità delle [illegible] e vedere in qual parte debba pendere il giudizio o la deliberazione nostra. Hanno cosi [illegible] immag nel signif di Pesare, Ponderare, e [illegible] lat Examen [illegible] Perpendere [illegible] dal che ed anco che il lat [illegible] anche più [illegible], ammettendo varie gradazioni del atto mentale, e [illegible] del [illegible] e [illegible]* [illegible] *giacchè immagine stesso presenta congiunte le idee di* [illegible] *titudine di pensare, d'opera* — Pensare dice *dunque La facoltà e dice l'atto Il primo atto del l'intelletto non è propriam* Pensare *sebbene secondo nel qual'e ha più parte l'atto* [illegible] La mente pensa volgendosi [illegible] attende a una cosa per conoscerla, per [illegible] per riflettere per immaginare per operare *Il sempl* Sentire [illegible] *e da altri confuso* col Pensare *per l'equivoco delle occezioni deriv ate, appunto come di esso Sentire per* Credere, Giudicare, Affermare asseveratamente, onde [illegible] *di* Sentire [illegible] *Ma non la mente pensare dopo aver sentito e prima d'aver giudicato senza pensare non si può propriam, ne ragionare ne prendere deliberazione*

II [T] *Noi possiamo* pensare *per rammentarci il passato, per* [illegible] *le memorie che non ci* [illegible] pensando al presente, esso è già passato [illegible] presente [illegible] e allora si pensa [illegible], che sarà, che può essere [illegible] quando [illegible] sfortunate, si pensa sempre il peggio. Mi [illegible] essere [illegible]

[T] Chi l'avrebbe pensato? Chi avrebbe mai pensato [illegible] *anco il num XXIX*

III [T] *Comune modo enf* Vi lascio pensare! *che vale Immaginate voi E ancora più in forma* [illegible] 1. [illegible] cosa, [illegible] Nel [illegible] delle parole [illegible] *E* 34 [illegible] rimasi vivo Pensa [illegible] per te, [illegible] l'ingegno Qual io divenni, d'uno e d'altro privo *E* 28 [illegible] lettor, [illegible] te [illegible] pensa per te stesso, Com'io potea tener lo viso asciutto [illegible] Certo i' [illegible] *F* 3 22 Come avrebbe trasmutato il canto [illegible] Mo [illegible] [illegible] *Potere pensarlo* — Lascio pensarlo a voi. *Fam* Pensate un poco!

[T] [illegible] Se gli scolari debbono studiare, pensate [illegible]

IV [T] Nel [illegible] *che può essere un primo leggier sentimento, un parere, può il sentimento tenere di* [illegible] *forma e* [illegible] *a* [illegible] *proprio* [illegible] *sempre essere opinione* [illegible] *It* 1 12 [illegible] Trenta [illegible] che pensai che l'universo Sentisse amor — Gli pensa [illegible] questo?

[T] Egli pensa con me *ha opinione conforme alla mia in* [illegible] *tal cosa, o sentimento e opinione in gen* Non si può pretendere ch'altri pensi a modo nostro

[T] Pensare da sé, Pensare colla propria testa, *Giudicare le cose, dopo ben* [illegible] *e esaminate da se* [illegible] *Testa* [illegible] *e Cons* [illegible] *e altro di l'*Essere di suo capo Cocciuto, Testardo, Caparbio

[T] *D'opinione meno conforme al vero* D 1 27 [illegible] *il dannato* [illegible] *E* 5 Ambo [illegible] per dolor mi morsi E quei pensando ch'i [illegible] per voglia Di manicar [illegible] disser Padre, assai ci fia men doglia Se [illegible]

V *Rispetto al fare.* [T] *Prov. Tosc.* 274 Bisogna pensare un pezzo a quello che s'ha a fare una volta sola *E* [illegible] Bisogna prima pensare, [illegible] poi fare *F* 276 Pensarci avanti, per non pentirsi poi. *E* 275 Chi pensa [illegible] vien [illegible] *E* 274 Chi all'uscir di casa pensa quello che ha da fare, quando torna ha [illegible] *E* 279 Chi troppo pensa, nulla fa. *E* 275 Poco vale il pensare se il male è intravvenuto

[T] Ci penserò prima di farlo *vale talvolta Non lo farò* [illegible] *dover fare* Così Ci penseremo, *e forma di* [illegible] *e quasi di rifiuto o assentire.* — Pensateci, *parola di chi avverte e consiglia e vale* [illegible] *A* [illegible] *fare che* [illegible]

[T] *Ma* [illegible] *dice risoluzione presa più o meno deliberatamente Segnatam col D.* Pensò di chiamarlo [illegible]

VI *Rispetto al parlare* [T] Si pensa *per ritrovare le idee e i modi di esprimerle* Non si pensa *con riflessione senza parola* Parlar il proprio pensiero, pensare la propria parola D 3 1 [illegible] al mio voler tanto [illegible] Beato spirto [illegible] e fammi prova ch'io possa in te riflettere quel ch'io penso *Tu che leggi nel mio pensier, senza ch'io parli rispondimi*, *E* 11. A costui [illegible] mestieri, e [illegible] Ne con la voce ne pensando ancora, O un altro [illegible] *E* 15 [illegible] Mira [illegible] Dio [illegible] che pensi i pensier [illegible] *E* 1, 63 Tu [illegible] Dispettoso [illegible] che [illegible] per pensare, pria ch'io [illegible] *Prov Tosc* 276 Pensa molto, parla poco, e scrivi meno *F* 314 Parlar senza pensare, è come tirare senza mirare *Pallav* [illegible] § 31 Il [illegible] che non altri abbia saputo pensare quello che non altri ha veduto [illegible] e [illegible] singolarità di perspicacia quel che s'aggiudica d'audacia.

[T] *A questo verbo soggiungonsi parole che altri dice in pensiero, come se le dicesse col labbro* D 2 9 Io già pensando forse [illegible] *F* 23 Io dicea fra me stesso pensando Ecco [illegible] *E* 1 23 Io pensava così Questi per noi Sono schermiti, *Sacch. Serm* Uno vede tagliare la testa ad un altro, subito pensa in sè [illegible] potrebbe essere fatto a me *Vang* Pensavano tra sè dicendo non abbiamo pane. — Pensavano seco dicendo

VII *Il modo seg oltre al senso de' preced, può comprendere anco il sentimento dell'animo che accompagna il pensiero* [T] *Vang* Pensare in cuor suo *F* Che pensate voi celeste cose nei cuori vostri? — Dire quel che si pensa, *vale talvolta anco, Quel che si sente* Non come io penso

VIII [T] Pensar bene o male d'uno, *Aver di lui buona o mala opinione, segnatam* [illegible] Pensa di me come il suo cuore le detta [illegible] debbo io pensare di lei? — Io non penso male di nessuno — Pensare di uno tutto il bene tutto il male immaginabile — Pensar bene *come non vale Operare se* [illegible] *verità.* Così Pensar male il contr, Pensare torto

[T] Prov Tosc 170 Chi mal fa mal pensa *giudica male d'altrui da sè* *E* 1,0 [illegible] mal pensa mal abbia *non come desiderio, ma* [illegible] *ma* [illegible] *bene non* [illegible]

[T] *Prov. Tosc* 170 Chi mal pensa, mal dispensa *Nel senso anal di Operare, e nella* [illegible] *dei due vocab. e l'immag. di Proporzione e Distribuzione*

[T] *In senso più gen. Pensare non secondo verità* Prov. Tosc 276. Mal pensa chi non contropensa [illegible]

[T] *Non del giudicar* [illegible], *ma del far male ad altri* [illegible] Nov [illegible] Bibb. Volg [illegible] [illegible] pensaste di me male, e Iddio ritornò [illegible] quello in bene

[T] *Col* [illegible], *sospettare o dell'altrui volontà o di sventura che temasi sia per seguire* La m[illegible] pensare a male

X *Delle opinioni insieme e de' sentimenti, e degli atti e delle parole che ne conseguono* [illegible] [illegible] Pensar da cristiano, da uomo religioso [illegible] [T] Pensare paganamente

X *Dice la cura che l'uomo prende di persona o di cosa, e coll'attenzione e segnatam coll'opera* [T] D [illegible] 11 Alcun [illegible] trova che il tempo non passi Perdaio, od egli vedi ch'a ciò pensi

[Pel] *Imit Crist* 1 16 3 Rare volte pensiamo al prossimo nostro come a noi stessi [T] *Prov. Tosc* 53 [illegible] pensa al prossimo, al suo [illegible] s'approssima — Alla [illegible] gente nessuno pensa [illegible] senza nessuno che pensi a me — Deve pensare [illegible] *provvedere a* [illegible] *che non può fare per altri quanto* [illegible] *o quanto* [illegible] *egli stesso* — Pensare a se [illegible] *senso più gen E* [illegible] Pensi a sè *Prov Tosc.* 333. Ognuno ha a pensare a casa sua

[T] *Prov Tosc* 274. Chi a tempo vuol mangiare, innanzi gli convien pensare E [illegible] pensa non mangia [illegible] qualche [illegible] Delle cose minute, ma necessarie

Per ell [T] Medici e medicine pensa [illegible] a necessità, *in caso di* [illegible] — *Per* [illegible] *di* [illegible] e [illegible] Ci penserò io o Penserò io [illegible] *spesa da fare, difficoltà da* [illegible]

[T] La non pensa [illegible] Ci è chi provvede — E anche molt[illegible] [illegible] Non [illegible] le donne, la non pensi. — Non pensi [illegible] costano cari

[T] *Ma* [illegible] *con intenzione d'affetto, per togliere le* [illegible] [illegible] da fare o no, se ma [illegible]

X *E nei preced e in altri sensi* [illegible] Persona o cosa ci dà da pensare [illegible] pensare o per dubbio o per difficoltà che [illegible] o per [illegible] o per temi [illegible]

— [illegible] pensare [illegible] *formare* [illegible] poco [illegible] da [illegible] *troval* [illegible]

XI. [illegible] *per estens. che* [illegible] per tempo a fare [illegible] — [illegible] madre pensa più a lungo [illegible]

[T.] [illegible] da sè stessi [illegible] *impre* [illegible] *Pros. Tosc.* [illegible] Se [illegible] apre [illegible] — *Fam.* Pare che questo [illegible]

XII. *Delle forme che* [illegible] *si pon* [illegible] — [illegible] pensando [illegible] alla pro [illegible] *D.* 2. 21. [illegible] ignoranza [illegible] con [illegible] di sapere [illegible] pensando [illegible] *F.* 3. 21. [illegible] genera [illegible] per [illegible] e non [illegible] pensando [illegible] *Pros. Tosc.* 279. Chi troppo [illegible] per a [illegible] la [illegible] — senza pensare [illegible] tacere. *Pros. Tosc.* 270. [illegible] *D.* 1. 2. [illegible] Tal [illegible] Perchè pensando [illegible] l'impresa [illegible]

[T.] [illegible] amando la famiglia e amare la famiglia pensando.

XX. [T.] [illegible] *tale anco ragionare con* [illegible] *forza.* [illegible] pensare [illegible] Arte [illegible] che [illegible] pensare. — Per saper [illegible] saper pensare bisogna. — [illegible] libro che fa pensare.

[T.] *In altro senso.* [illegible] fate pensare. *Il* [illegible]

XX. [illegible] *al qual segue* [illegible] *pensiero nella forma del* [illegible] *lat.* [T.] *D.* 1. [illegible] Pensando ciò [illegible] *E.* 3. 21. [illegible] presa [illegible] pensiero di *Dante* [illegible] 3. [illegible] il [illegible] maestro mi disse: Che pensi? *E.* 2. 31. [illegible] pensi? [illegible] *è un modo di scuotere anco chi pensa poco.*

[T.] Pensando [illegible] queste cose. — Non so cosa pensare. — [illegible] che possa pensare [illegible]

[illegible] *Orl.* 6. 5. [illegible] tema e pensando [illegible] [T.] *D.* 1. 2. Se [illegible] fin che a [illegible] Non [illegible] Roma [illegible] [T.] *Rim.* [illegible] 4. [illegible] pensava [illegible] *Cr.* 3. 53. 5. Presto [illegible] penso quello che mi diletta.

Col da fare [T.] *D.* 2. 1. [illegible] eravam [illegible] il mare [illegible] Come gente che pensa [illegible] *F.* 3. 17. [illegible] più si cerca. *F.* [illegible] la pena [illegible] memoria [illegible] pensa [illegible] *Pros. Tosc.* 113. [illegible] pensa [illegible]

XX. [illegible] *sotto* [illegible] *Pros. Tosc.* 275. [illegible] — [illegible] *che* [illegible] *di casa da fare.* Non [illegible] pensava [illegible] Non lo pensa [illegible] *e s'approssima al* [illegible] questo [illegible]

XXI. [illegible] *parte.* Col Di [illegible] [T.] [illegible] *Bart.* [illegible] — [illegible] 1. 7. *H.* 5. 108. Pensate, per le [illegible] veri [illegible] *Gr.* 3. E [illegible] pensa [illegible] per far, se [illegible] per [illegible] a marito [illegible] [T.]

[illegible] *Femm.* [illegible] pensato di fare un solo [illegible]

[illegible] [T.] *D.* 2. 15. [illegible] pensava [illegible] *Pros. Tosc.* 8? [illegible] salvarsi a Pasqua che è presso [illegible] quaresima.

[T.] *Non di* [illegible] *ma* [illegible] *pen-* [illegible] Se [illegible] pensare [illegible] celebre, sarebbe [illegible] che d [illegible]

[T.] *Coll' A e l'inf.* [illegible] *più espressione* [illegible] *a un' operazione.* [illegible] pensa a [illegible] male [illegible] prepara [illegible] *proseguire* [illegible] *coll' A* [illegible] *Pros. Tosc.* [illegible] *preso* [illegible]

XVIII. Pensare a una cosa. *Volgere a questo la mente con atto più* [illegible] Pensare una cosa [illegible] *pensamento.* [illegible] Pensare [illegible] pensare [illegible] — [illegible] *che* [illegible] *in serie terrene*, [illegible] si puole [illegible] pronto.

[T.] *D.* 1. 12. Ti pensi forse a questa [illegible] Io vo' che [illegible] *E.* 3. 13. [illegible] Letter, [illegible] S'esser [illegible]

[T.] Pensare a male non è Pensare il male. [illegible] *Tosc.* [illegible] pensato [illegible] *Esp.* [illegible] *Vit.* 58. [illegible] [T.] Nel pensare il suo stato.

Pensiero più importante. [T.] *D.* 2. 11. [illegible] terra), [illegible] *Bell. Man.* [illegible] sando a [illegible] impresa [illegible] sovrano [illegible] *Bern. Rim. Cap.* 2. [illegible] a tuo [illegible] si dice [illegible] Che...

[T.] *Ave maria del* 300. [illegible] che sempre [illegible] penso [illegible] *pensieri* [illegible]

XIX. [T.] *Il* [illegible] *qualche tale* [illegible] *questo* [illegible] — [illegible] ci pensai.

[illegible] *di pensiero e* [illegible] [T.] [illegible] penso a [illegible] cose [illegible]

[T.] [illegible] pensare [illegible] *valere* [illegible] — [illegible] pensa [illegible] *pensamento* [illegible] pensieri, [illegible] *Per* [illegible] *Non* [illegible] — [illegible] pensi.

[T.] *Pros. Tosc.* [illegible] pensare [illegible] *che speranza* [illegible] *pensiero* [illegible] *preveder* [illegible] *Lat.* [illegible]

XX. [illegible] *pensare* [T.] [illegible] pensi [illegible] — [illegible] — [illegible] pensa [illegible] pensare due [illegible] *ripetendo la frase* [illegible] *pensiero,* [illegible] *al consiglio.* [illegible] Pensarci e ripensarci. — Pensarci un altro poco. [illegible] — [illegible] pensato [illegible] a quanto [illegible] — Profondamente, Leggermente.

XXI. [T.] Pensare [illegible] *una cosa dice meno che* Sapere. [illegible] pensa [illegible] *troppo* [illegible] *troppo* [illegible] si pensa [illegible] che [illegible]

[T.] *Ass. questo secondo, non il primo.* Pensan- [illegible] *gra,* ho trovato l'ordine degli argomenti da [illegible]

XXII. *Col Di nel senso del lat. De.* [T.] *S. Agost.* [illegible] *pensamento* [illegible] di [illegible] che [illegible] — Non si [illegible] pensare [illegible] questo [illegible] silenzio.

[T.] *In questo senso ne* [illegible] *D.* 3. 2. [illegible] che [illegible] ne pensi... vedrai sommerso Nel falso [illegible]

[T.] *In senso al punto* [illegible] Chi avrebbe mai pensato di [illegible] *che facesse* [illegible] *a* [illegible]

[illegible] *ma del pensiero* [illegible] [T.] [illegible] E [illegible] *S. Bern. Med.* 7. Pensare [illegible] *Cr.* 3. [illegible] Quando io penso [illegible] cose celesti. *E.* 6. Volentieri pensa [illegible]

[illegible] *Sent. Mor.* 3. 121. Misero è lo diletto [illegible] pensar di bel soggiorno [illegible] *passare la notte.*

XXIII. [T.] *Co. Mi.* [illegible] *accoppiasi come i* [illegible] *Fare. F.* [illegible] *della mente sul proprio pensiero* [illegible] *proprietà del pensare.* *D.* 1. 18. [illegible] siete, tal [illegible] — Non si cosa [illegible] pensare.

[T.] [illegible] *senso non buono, di chi crede* [illegible] *Pros. Tosc.* 221. [illegible] si pensa [illegible] parte.

XXIV. [T.] *Col* [illegible] *ma* [illegible] *pensiero che si ferma* [illegible] *D.* 1. 10. F [illegible] *al padre* [illegible] *dubbio intorno alla* [illegible]

[T.] *Altro* [illegible] *a lavorare, più* [illegible] XXVII.

XXV. [illegible] *parte, posposta.* [T.] *Jo.* 11. Nec [illegible] *D.* 1. 93. [illegible] *E.* 3. 4. A questo punto, [illegible] che tu pense [illegible] al voler si mischia. — Questa parola mi fa pensare [illegible]

[T.] *Modo di fermare l'attenzione.* *D.* 3. 18. [illegible] Pensa che Pietro e Paolo, [illegible]

Escl. per [illegible] [T.] E a pensare che le oche salvarono il Campidoglio [illegible] rendere [illegible]

In cosa da fare. [T.] [illegible] 1. 1. [illegible] per lo [illegible] pensi e discerno [illegible] segui, ed io sarò tua guida.

XXVI. *Col Come.* [T.] *D.* 2. 4. Come [illegible] pensare [illegible] Con questo [illegible] pensasse [illegible] — Pensi come [illegible] — Pensi [illegible] far.

XXVII. [T.] *Il Come preposto, dice la quantità dell'* [illegible] *sentimento.* [illegible] come [illegible] cose. — [illegible] come pensano. — Comunque si voglia pensare. — Comunque la pensino.

XXVIII. *Meno* [illegible] [T.] *S. Greg.* Pensare [illegible] — Pensare [illegible] *D.* 3. 13. [illegible] Pensa [illegible] *F.* 10. [illegible] *S. Francesco* [illegible] questo santo.

XXIX. [T.] [illegible] *con le partic.* Quando, Se, Come. [illegible] *Le ragioni* [illegible] *così, o* [illegible] *l'esperienza,* [illegible] I due seg. [illegible] *anco a num.* II.

D. 1. 35. [illegible] grossa [illegible] E. 2. 10. Pensa, lettor, s'io mi maravigliava [illegible]

XXX. A mod. di sost. [T.] La forma più semplice. [illegible] Questo fece in dava il pensare a questa sua [illegible]. Nel pensare che [illegible]

Senza pen. [T.] [illegible] Tusc. 119. Il pensare è molto [illegible] dall'essere. E. 278. Chi non [illegible] al pensare, non da principio al fare.

[illegible] [T.] D. 2. 28. Siccome gli appare subitamente cosa che [illegible] pensare [illegible] E. 19. [illegible] (sosp. [illegible]) [illegible] non passa dal pensar [illegible] E. 21. Nel [illegible] pensar [illegible]

[T.] Qualcun de' pensieri [illegible] al bene. [illegible] buon pensare [illegible] Atte [illegible] per arte. [illegible] che troppo [illegible]

PENSATA. S. f. [illegible] Serie di pensieri, che per lo più mena a cosa da fare. [illegible] Sen. [illegible] M. [illegible] 5. 5. [illegible] pensata [illegible] Sebl. 7. 13. [illegible] a far [illegible] buona [illegible] M. [illegible] pensata [illegible] Din. Serm. 1. 2. 18. [illegible] peggior pensata non fece. [illegible] 1. 2. [illegible] Non dubitare che [illegible] pensata [illegible] 1. 27. [illegible] Tes. Br. 7. 31. [illegible] sarebber [illegible] di sue [illegible] pensata.

2. [illegible] pensata. [illegible] contrapp. [illegible] Tesc. [illegible] Sav. [illegible]

3. Alla non pensata [illegible] [T.] [illegible] che [illegible] [illegible] non [illegible] PENSATA. [illegible] Jostr. 1. 31. 15. [illegible] pensare [illegible] Sepp. [illegible] 2. 1. [illegible] Fred. [illegible] Los. Cen. [illegible] per la non pensata [illegible]

4. Per la non pensata, posto [illegible] Sen. [illegible] 3. 3. Quando per [illegible] per la [illegible]

5. Fuori d'ogni pensata. [illegible] Contro ogni aspettazione. [illegible]

PENSATAMENTE. [illegible] Da PENSATO. Consideratamente [illegible] In [illegible] Varch. Lez. [illegible] 2. [illegible]

6. [illegible] pensatamente [illegible] Tes. [illegible] 8. [illegible] per [illegible] 32. [illegible] pensatamente [illegible] Fredi. [illegible] [T.] Tes. [illegible] [illegible]

PENSATISSIMAMENTE. [T.] Avv. Sup. di PENSATAMENTE.

PENSATISSIMO. [T.] Sup. di PENSATO. [T.] [illegible] [illegible]

PENSATIVO. [illegible] Varch. Amm. [illegible] 2. 4. [illegible]

[illegible] solitario [illegible] melancolia [illegible] tore.)

2. † Che medita molto sull'opera da farsi. Leon. [illegible] 1. 31. [illegible] E pensativo [illegible] e ben [illegible] Salvin. [illegible] 1. 280. M.) [illegible] di sublime ingegno e di grande spirito [illegible] pensatore, e [illegible] [T.] M. [illegible] E [illegible] nazione pensativa, [illegible] bizzarro [illegible] grande [illegible] spirito.

PENSATO. Part. pass. e Agg. Da PENSARE. [illegible] a quelli sensi [illegible] in altro [illegible] 52. [illegible] pensato [illegible] Leone [illegible] pensato [illegible] Marco [illegible] cap. 41. [illegible] cap. 60. [illegible] che [illegible] pensate. [illegible] per non [illegible] Br. 7. 71. La sua [illegible] del [illegible] pena, come se [illegible] [illegible] 4. 38. [illegible] il guerriero, e [illegible] spiega la [illegible] che di [illegible]

[T.] [illegible] 275. Cosa non pensata, non [illegible] a far cosa che non sia maturata.

2. [T.] [illegible] pensata, [illegible] per quel che dello stile [illegible] e lotta.

3. [illegible] Cose pensate [illegible] come di [illegible] se [illegible] non tanto pensato, sarebbe più [illegible]

4. [illegible] Saivo [illegible] 128. [illegible] pensato [illegible] [illegible] 8. [illegible] 36. [illegible] pensato [illegible] [illegible] 77. 78. [illegible] pensate. [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] pensato [illegible]

† PENSATO. S. m. Pensiero. Pensamento. [illegible] 8. 5. [illegible] [illegible] 2. 2. [illegible] Tesor. [illegible] 1. [illegible] pensati.

† PENSATOJO. Agg. Che dà da pensare.

2. † Sost. [illegible] Sost.

† Ord. [illegible] Mettere o Entrare nel pensatojo, [illegible] Fag. [illegible] 123. [illegible] pensatojo [illegible] Tasc. [illegible] [illegible]

PENSATORE. Verb. m. di PENSARE. Chi o Che pensa. [illegible] Pensatore, [illegible] Gl. [illegible] Pensatore. Gl. Ter. [illegible] Pensatore. [illegible] alle volte [illegible] pensatore [illegible] pensatore [illegible]

2. [T.] [illegible] pensatore [illegible] pensatori come [illegible]

PENSATRICE. Verb. f. di PENSATORE. [illegible] [illegible] pensatrice. [illegible] 343. [illegible]

2. [illegible] pensatrice che pensa [illegible]

3. [illegible] pensata [illegible]

PENSAZIONE. S. f. [illegible] pensare, [illegible]

mente [illegible] 8. [illegible] una [illegible] dentro [illegible] anima [illegible] per [illegible] visione, e per [illegible] pensazione [illegible]

† PENSEDO. V. PENSIERE.

† PENSEROSO. Agg. Pensieroso. (V.) [Cors.] Tass. [illegible]

PENSEVOLE. Agg. com. Aggiunto di cosa da pensare [illegible] di materia vana, e non [illegible]

PENSIERACCIO. S. m. Pegg. di PENSIERO. [illegible] Lett. 81. [illegible] d'avarizia [illegible] che [illegible]

† PENSIERATO. Agg. Contrario di Spensierato. Pensieroso. Cecch. [illegible] 1. 1. [illegible] ogni pensiero [illegible] pensieri non che a chi [illegible] Ora [illegible] Sost.

PENSIERE. V. PENSIERO.

PENSIERETTO. S. m. Dim. di PENSIERE. Segner. Mann. [illegible] 25. 2. (M.) [illegible] spesso [illegible] un pensiere [illegible]

2. [T.] [illegible] gentile [illegible] parland [illegible] 39. [illegible] a veder [illegible] fo delle [illegible]

† PENSIERI. V. PENSIERO.

PENSIERINO. S. m. Dim. di PENSIERO. [T.] [illegible] senso letter. [illegible] differisce da Pensieretto.

[illegible] Prat. Tosc. 1. 322. [illegible] [illegible] 1. 335. [illegible] pensieri [illegible]

[T.] [illegible] Segnatam. [illegible]

PENSIERO, † PENSIERE, † PENSIERI e † PENSERO. [illegible] [illegible] 88. [illegible] Vit. Nuo. 48. [illegible] [illegible] Fr. 1. 30. [illegible] pensier [illegible] Tass. Ger. 10. [illegible] la gran [illegible] pensiero [illegible]

2. [illegible] pensiero, Mente [illegible] che nel pensier [illegible] 28. [illegible] Segn. [illegible] 1. [illegible] E [illegible] pensiero.

3. Per [illegible] mente. Quell' [illegible] Purg. [illegible] pensier [illegible] forza [illegible] [illegible] vedesse, [illegible] 7. 1. [illegible] cap. 5. [illegible] 148. [illegible] Varch. Lez. [illegible] [illegible] etc.

4. *Tutto ciò che si posa per la mente.* Segner. *Crist. instr.* 1. 31. 6. (M.) Notate che il profeta non vieta che nel cuore [illegible] pensieri [illegible], ma vieta che vi [illegible]. E 7. In due maniere può consentire a volontà a mal pensiero. *Franc. Barb.* 18. 20. Ti tace, e fingi altro pensiero. *Pucc. Centil.* 7. 31. Questo seguitato poi [illegible] pensieri.

5. Per *Meditazione*; per lo più al plur. *Dant. Par.* 10. È 'l lume d'uno spirto, che 'n pensieri gravi a morir gli [illegible] tardo.

6. *Attenzione dell'animo.* Bocc. *Introd.* C. Nel quale ogni pensier si è da dovere a bene [illegible] vivere [illegible]. *Dant. Conv.* 88. (M.) Poi susseguentemente dico l'effetto di questo pensiero a dare ad intendere la sua dolcezza. Cr. *S. Gir.* 6. Tu amerai lo tuo Signore Iddio di tutto lo tuo pensieri, e di tutta la tua anima, e di tutta la tua virtude. E 49. [illegible] e al prossimo [illegible] amare di tutto lo cuore, di tutti li pensieri, e di tutta l'anima.

7. [illegible] anche o *Cura, il dovere che altri ha di prendere pensiero d'una cosa.* Bocc. *Introd.* (M.) [illegible] che de' vostri pensieri voi v'intendete di fare, gli miei lasciai io dentro dalla porta della città [illegible] che io con voi [illegible] me ne usci fuori. *Car. Lett.* [illegible] sopra tutti questi due mali mi son tenuti molti negozii, molti pensieri gravi [illegible]. *Tass. ell. Pr.* 3. 21. (M.) Ponendo mente [illegible] contentarsi [illegible] dai rei pensieri, [illegible] pensiero. *Cas. Lett. Ser.* 245. Man. [illegible] ogni pensiero [illegible] sono [illegible] che V. S. mi abbia sì caro, come io conosco che m'ha.

8. Per *Inquietudine di mente, Afflizioni d'animo, Pena.* [illegible] 7. (M.) [illegible] cavalieri [illegible] quei pensieri e promessersi di [illegible] quella notte.

Prov. Nun pensiero non paga mai debito, o [illegible] per affliggersi non si ripara al male. (G. M.) Pro. com. Cento pensieri non pagano un debito.

Prov. Val. Fag. Comm. 1. 45. Un sacco di pensieri non pagano un quattrin di debito.

9. Per *Idea, Soggetto.* Pros. Fior. Salvin. Lett. 1. 2. 291. Man. Il sig. Marchese Cavaliere Abate [illegible] pensieri [illegible] pensiero di trovare un [illegible]. F. 293. Il [illegible] che diede i pensieri a [illegible] per [illegible] Riccardi [illegible].

10. Mus. Cose Pensiero e Pensiere. *Idea svolta* [illegible] *Serie di parecchie idee* [illegible] *ed aventi un senso compiuto. Il pensiero sta all'idea come il periodo alla prosa.* Don. 2. 8. 21. Ne' certi ragionamenti [illegible] compositore [illegible] maestro [illegible] la sua [illegible] e sapere [illegible] due, per esprimere gran varietà di pensieri, che sono [illegible]. Marc. 2. 15. [illegible] pensier [illegible]. S. Bal. 1. 5. 8. 25. [illegible] pensiere [illegible] sonata. Bald. 1. 2. 11. 310. [illegible] musica [illegible] grammaticali [illegible] del contrappunto, la parte del [illegible] pensieri musicali [illegible] periodici [illegible]. Gasp. Intr. Mus. [illegible] regole [illegible] per le gran variazioni, molti pensieri, capricci, modulazioni e movimenti [illegible] che da [illegible] si compongono.

[illegible], *breve sonatina, la qual consiste principalmente in una melodia semplice,* [illegible] non ha questi [illegible] l'ultimo pensiero di Weber, di Herold, di Bellini [illegible]. Gasp. Elem. [illegible] Stamp. Pensiero [illegible] ad uso d'arie con [illegible] a Violino e Violone o in Partitura col Basso continuo.

11. Per *Disegno, Intenzione.* Fr. Jac. Tod. 4. 33. 3. [illegible] tal pensiero. Mai non me ne parlare. Ar. Fur. 34. 146. (M.) [illegible] di ciò parlando [illegible] nacque Un pensiero, e lo disse, e a tutti piacque. Tass. Ger. 8. 65. [illegible] pensier [illegible]. Buon. Bin. 11. 4. [illegible] pensier [illegible] lontano.

12. Per *Proposito, Deliberazione.* Ar. Fur. 43. 184. (M.) [illegible] le [illegible] un monastero. Quando [illegible] pensiero. Cr. S. Gir. 2. 50. E i pensieri del male sono [illegible] magione del diavolo. But. Purg. 1. [illegible] parlare, cioè intra col pensiero [illegible].

13. Per *Desiderio.* Fr. Jac. Tod. 2. 7. 10. C. Guardati da ria pensiere, Che fa il cuor da Dio partire. Segner. Crist. instr. 1. 31. 5. (M.) Fino a quel che ardentemente [illegible] più nella mente [illegible] pensieri [illegible]? E [illegible] 3. Mi pare che i Demonii [illegible] come [illegible] quando [illegible]. Crist. Ist. 1. 1. (M.) Tutti i suoi pensieri [illegible]. F. 5. 22. Tutto che il cuore [illegible] e i pensieri vostri tutto sia consacrato in lui [illegible].

Peccato di pensiero, dicesi da' Teologi *Quel peccato che consiste nel desiderare cosa* [illegible] *è vietato.* Segner. Crist. instr. 1. 21. 12. (M.) Tuttavia i peccati di pensieri hanno una circostanza perniciosissima. [G. M.] Pensieri disonesti.

14. Per *Credenza, Persuasione.* Alam. Gir. 7. 26. (M.) Non sa [illegible] che ne rinnova Dai van pensier [illegible].

15. *Altri modi in varii significati.*

Prov. **Attaccare i pensieri alla campanella dell'uscio,** dicesi in modo proverb. di *Chi vuol vivere allegramente, e darsi buon tempo.* V. ATTACCARE, § 26, e CAMPANELLA, § 2.

16. **Aver il pensiero ad una cosa,** *Ricordarsene.* Bern. Orl. Inn. 50. 15. (M.) Non [illegible] al [illegible] il pensiero. Quando Origilla gli [illegible] il pensiero.

17. **Aver pensiero.** *Proporre di fare.* Chiabr. Lett. 155. (C.) Ho pensiero di stampare il poema di Firenze. V. AVERE PENSIERO.

18. **Aver pensiero.** *Avere una come d'oggetto importante.* (Val.) Forteg. Ricciard. 24. 38. Di costui non aver niun pensiero.

19. [T.] **Cambiar o Mutar pensiero, o di pensiero,** *d'opinione, di proposito* [illegible] *di fare una cosa* [illegible]. Tratt. [Fanf.] Alam. Colt. 1. 12. [illegible] la [illegible] superba, più vaga e di più frutte [illegible] di men colore. E che passato [illegible] pensiero.

20. (Val.) **Cavar di pensieri,** *Togliere l'apprensione, Tranquillare.* Fag. Rim. 7. 108. [illegible] cavato di pensieri L'intender come una proroga tale, Tutta dipende.

21. **Dare pensiero,** *Indur la mente in apprensione.* (Val.) Cocch. Ep. 3. 517. [illegible] che dava a' suoi fedeli servitori tanto pensiero. V. DARE PENSIERO.

22. (Camp.) **Dire nel pensiero,** per *Dire entro se, Favellare col cuore e senti*[illegible]. D. 3. 31. [illegible] pensier [illegible] Salvatore, Signor mio Gesù Cristo, Dio verace, Or fu sì fatta la sembianza vostra?

23. (Camp.) † **Discorrere per mali pensieri,** per *Cadere in peccaminose cogitazioni.* S. Gir. Pist. 2. [illegible] lavorare [illegible] non tanto per la necessità della vita [illegible] quanto per la salute dell'anima, acciò che non discorrino per rei o mali pensieri.

24. **Essere in pensiero,** con qual che epit. *Andar seco pensando attentamente a una cosa.* Bocc. Nov. [illegible] 10. (M.) Messer [illegible] questi [illegible] essere [illegible] pensando. (Camp.) Bib. S. Greg. 17. 22. Essendo [illegible] pensieri [illegible] che egli ha acquistato, [illegible] lo stringe.

[Camp. G. M.] Essere in pensiero. *Essere impensierito.* Cos. Stare in pensiero. (V.) È in pensiero per [illegible] andranno le cose.

25. **Essere in pensiero di alcuno.** *Essere in timore di lui. Temere di* [illegible]. Bocc. Filoc. 1. 2. p. 201. [illegible] amico, [illegible] dove è [illegible] cento [illegible] pensiero di voi.

26. (Camp.) **Far fallire il pensiero di alcuno,** per *Renderne vano il disegnamento.* Bib. [illegible] Onde Cesare fece fallire il pensiero a Domizio, che non fu fatto consolo, perchè sobornò Pompeo e Crasso.

27. **Fare pensiero o pensieri.** *Pensare, Considerare bene.* Gal. Lun. 35. 29. (M.) [illegible] tra vari pensieri [illegible] Tommaso sotto [illegible]. F. 5. 51. [illegible] che da tornar non [illegible] pensieri, Nè ciò ch'ha preso [illegible] donne, cavalieri.

(Val.) † **Far pensiero,** vale anco *Porre attenzione.* Fag. Rim. 3. 154. [illegible] bisogna far pensiero Ad ogni uscir di fare [illegible].

28. **Fare pensiero,** vale altresì *Avere intenzione.* Ariost. Fur. 13. 184. (M.) [illegible] pensiero. (G. M.) Ma ben [illegible] la fo pensiero che [illegible] stasera in quella casa. Fag. Comm. Quando fate pensiero di far questi inventarii?

29. (Camp.) **Fare suo pensiero,** per *Recare in atto il proprio intendimento.* Nov. cont. Gior. 6. XV. 177. [illegible] ne partì [illegible] il popolo [illegible] suo pensiero [illegible] (*Leggenda*) aveva in animo di uccidere.

30. (Laz.) **Fermare il pensiero.** *Fissarlo in un oggetto.* Mor. S. Greg. 15. 56. Ma questi cotali pensieri [illegible] non ha se non colui il quale ferma tutti i suoi pensieri [illegible] di questa vita e non sa andare a quella patria eterna co' perfetti desiderii.

31. (Val.) **Fermar nel pensiero.** *Far fermo proposito.* Forteg. Ricciard. 30. 7. Tacito [illegible] ho nel pensiero Di tenerla a ciascun sempre nascosa.

32. **Levarsi dal pensiero di checchessia, o vero Levarsene da pensiero.** *Lasciarlo.* Salvin. Scam. I. 1. e. 4. Non trovando ragion bastevole, parve al [illegible] levarsene da pensiero.

33. **Mettere o Porre in pensiero,** vale *Dar da pensare.* Dav. Scism. 60. I. 1. e. 50. (C.) Mise il Duca di Cleves in gran pensiero e terrore, e [illegible] in pensiero di rappattumarsi con Carlo. Bemb. Lett. 2. 12. 322. [illegible] porto in pensiero [illegible]. (G. M.) Fag. Comm. [illegible] è cosa da mettere in pensiero.

34. **Mettersi in pensiero di uno,** vale *Stare in pensiero per lui.* Salvin. Arc. egl. 2. (M.) Nè credo che di me pensier si metta.

(G. M.) Fag. Comm. Mi metto un po' in pensiero.

35. **Mettersi in pensiero una cosa,** vale *Pensare ad essa.* Dant. Par. 7. 4. Come giusta vendetta giustamente Fosse punita, t'ha in pensier miso.

36. **Mettersi pensiero di checchessia.** *Prendersi il pensiero o Pensarvi.* Nov. com. [illegible] Sacch. Nov. 1. 70. (Gh.) Nè verun [illegible] pensiero alcuno si mettessero. Salvin. Arcad. p. 23. [illegible] del tardar [illegible] che io vo' che 'l gregge pasca. Nè credo che di me pensier si metta.

37. (Val.) † **Pigliarsi i pensieri di alcuno.** *Infingardi, Pigliar* [illegible] *brighe, Esser curioso degli altrui* [illegible]. Fag. Rim. 5. 146. [illegible] Tutti pigliansi pensieri, Fuora in [illegible] casa.

38. **Porre il pensiero in alcuna cosa,** vale *Applicarvi l'animo.* Ar. Fur. 11. 10. (M.) Disse la [illegible] ci porrò il pensiero, E fra due dì se la darò espedita.

39. (Camp.) **Scoppiare un pensiero da un altro,** per *Procedere l'uno dall'altro* [illegible]. D. 1. 23. E come l'un pensier dall'altro scoppia, Così nacque [illegible].

40. **Stare in pensiero,** vale *Stare in pena.* Vit. S. [illegible] Batt. 199. (M.) La notte [illegible] e vedendo ch'era passata l'ora che doveva tornare, stava in pensiero. Bocc. Nov. 5. g. 3. Nè trovandone alcuno [illegible] stava in pensiero. Bern. Orl. Inn. 11. 2. [illegible] sta sempre in pensiero [illegible].

41. **Stare, Essere, † Entrare sopra pensiero o sopra** [illegible], vale *Stare a sentito* [illegible] *per fissa applicazione a checchessia* [illegible]. Forteg. Ricciard. 23. 31. Per quel gran colpo sta sopra pensiero. (G. M.) Fag. Rime [illegible] stiate un po' sopra pensiero. E [illegible] Fiorita, e [illegible] di sopra pensiero. Fr. Dist. an. 143. C. [illegible] la Fiera, subito ch'ella lo vide, entrasse così mezzo sopra pensiero.

42. † **Stare, Essere, sopra un pensiero, o in un pensiero** e simili, vale *Pensare a una cosa, Aver la mente applicata ad una cosa.* Pecor. g. 1. n. 1. (C.) [illegible] mentre ch'egli [illegible] sopra questo pensiero, una gazza si leva. E 4. 1. Stando [illegible] sopra questi pensieri, e' non si poteva rallegrare. Bocc. Nov. [illegible] 3. Sopra cotal pensiero quasi tutta la notte dimorò.

Col Essere e col Andare sarebbe più vivo. [illegible] (M.) [illegible] senza riferire quel [illegible] come chi tutto va in un pensiero, e [illegible] bada, [illegible] cura.

43. (Val.) **Uscir del pensiero.** *Cangiar pensiero.* [illegible] Trattat. 3. 5. [illegible] del reo pensiero, [illegible] in primiero, E fe proponimento Di far un avvolmento.

44. Venire in pensiero, vale *Venire in mente*. [G. M.] *Segner. Crist. Istr.* 1. 20. 17. Venne ai suoi parenti in pensiero di far aprire il cadavere. V. VENIRE.

45. [G. M.] Pensiero, *Laccetto pendente dalla parte sinistra del petto, nel quale le donne filando, passano il gambo della rocca per sorreggerla.* [T.] Forse accenna a Pensare, [illegible].

I. *Atto del pensare. Effetto dell'atto, cioè idea, o concetto formato pensando. Espressione del pensiero in parole o atti o segni. Deliberazione dell'animo.* [illegible] *ha dunque senso più pieno e* [illegible] *più* [illegible] *d'altri vocaboli della stessa radice o* [illegible] [illegible] *non hanno che* [illegible] *il Pensiero da* [illegible] *Pensata, che concerne il fare o dire, e ha un fine determinato, e lo* [illegible] *dal Pensamento, ch'è il semplice atto. E* [illegible] *anche Pensiero e semp.* [illegible] *o tenuta gli atti singoli distinti.* [T.] *D.* 2. 18. [illegible] dentro da me si mise Dal qual più altri nacquero e diversi, E tanto [illegible] in altro vaneggiai [illegible] per vaghezza [illegible] E [illegible] in sogno trasmutai. [illegible] nel segno si [illegible] pensieri, [illegible] non è Pensamento. *It.* 9. 9. [illegible] rondinella [illegible] alla mattina [illegible] mente nostra, peregrina [illegible] presa, Alle sue vision quasi è divina. [illegible] In sogno mi parea veder [illegible] Pensieri e pensamenti [illegible] amoroso [illegible] [illegible] *l'oggetto nella mente, concetto, e l'effetto del pensiero.*

[illegible] [T.] *Il pensiero è atto di mente semplice, qualche* Pesare *comparare due oggetti* [illegible] *nel quale il giudizio che segue alla comparazione. Quindi sapiente* [illegible] *di Cogitare,* [illegible] *e* [illegible] *nella lingua scritta* [illegible] *con qualche* [illegible] *e* [illegible] *D.* 1. 7. [illegible] pensiero [illegible] *ma si reca all'orig. di Cogere, e ad idea d'unità.*

[T.] *L'impressione esteriore o il moto interiore degli* [illegible] *o strare il pensiero* [illegible] *pensier. Ma* [illegible] *il Pensiero non* [illegible] *essere avvertito perchè* [illegible] *riflessione e il secondo atto della mente.* [illegible] 10. De sante. Non [illegible] corso, se [illegible] con l'uom s'accorge. Anzi il primo pensier [illegible] venire. — [illegible] il primo pensiero [illegible] — Riandare, Ritornar col pensiero, e sim.

Bella locuz. fam. per euf. [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Camminar come il pensiero. L'Odisseo ha *comparazione* [illegible] *per denotare la celerità delle navi.*

[illegible] *Più espressam. La facoltà del pensare.* [T.] La [illegible] pensiero [illegible] di pensiero. *G. Gozz. Lett.* Le forze, indebolite, del pensiero.

IV. *Segnatam. del rappresentare alla memoria e all'immaginazione gli oggetti.* [T.] *Pr. Gor. Bene* 3. 50. [illegible] vista [illegible] nel pensiero [illegible] *Petr. Son.* 3. *part.* II. Levommi il mio pensier in parte ov'era [illegible] [illegible] fra lor che 'l terzo cerchio serra La rividi più bella e meno altera.

V. *Contrapp. a Parola.* [T.] *D.* 3. 22. [illegible] farò risposta Pure al pensier da che sì [illegible] riguarde. *(Esporlo e esprimerlo con parole.)* *F.* 15. Tu credi che a me tuo pensier mei [illegible] quel ch'è Primo [illegible] *venga a me senza segno di parole,* quel che tu pensi. E poi: Tu credi il vero che i minori e i grandi Di questa vita [illegible] che, [illegible] che pensi il pensier [illegible] — La parola [illegible] al pensiero. — [illegible] interprete de' pensieri. — Mettere i nostri pensieri in parole, in carta. — Dice: [illegible] pensieri in la veste. *Luter. Ferrucci.* Il pensiero s'indebolisce allorchè trapassa da una in altra lingua.

VI. *Quindi senso letter. Concetto di dicitore o scrittore.* [T.] Vestire nel [illegible] i grandi pensieri. — Pensieri originali. — Pensiero [illegible] — Pensieri [illegible] *Non bene ordinat.*, Pensieri [illegible] dall'altro. — Pensiero che ispira altri pensieri. — Pensiero ispirato dalla lettura, *in più ampio senso* Pensieri ispirati da Dio. Dal l'esempio [illegible] dalla sventura.

VII. *Degli atti semplici.* [T.] *D. Conv.* 146. [illegible] come questo pensiero suole essere vita di me, così un altro [illegible] che [illegible] cessare.

[T.] Pensiero [illegible] *D.* 1. 2. E [illegible] che disvuol ciò ch'e' volle, E per nuovi pensier cangia proposta. *E.* 3. 7. Veggio or la tua mente ristretta, Di pensiero in pensier, dentro ad un nodo, Del qual con gran disio solver s'aspetta. *Petr. Canz.* 17. 4. *part.* I. Di pensier in pensier, di monte in monte Mi guida Amor. *E. Son.* 76. *part.* I. Qui cantò dolcemente, e qui s'assise, Qui [illegible] 'l viso. In questi pensier, lasso! Notte e dì tiemmi il Signor nostro Amore.

[T.] *Locuz. potente di donna tosc. ben più che quelle de' Petr. e di D.* [illegible] mi ricordo tanto che è [illegible] un pensiero.

VIII. *In quanto ciò che l'uomo pensa e sente in sè contrapponesi agli atti esterni.* [T.] *D.* 2. 12. [illegible] [illegible] Con [illegible] che i pensieri Mi rimanessero e [illegible] e scemi. *(dall'insegnamento d'umiltà ricevuto.)*

[T.] Il segreto pensiero. — Nel segreto de' suoi pensieri. — [illegible]

[T.] [illegible] pensieri. *Ar. Fur.* 46. 67. Ma [illegible] come fonte Van lor pensieri [illegible] [illegible] il Salvatore è venuto a [illegible] *F.* Pensieri che ascendono ne' cuori vostri. *It.* 3. 11. [illegible] [illegible] i tuoi pensieri. [illegible] *Beat.* [illegible] pensieri. *E.* [illegible] pensier loro. *F.* Vedendo i pensieri del cuor loro. *It.* 4. 14. [illegible] esser [illegible] Presso a [illegible] pur l'opra. Ma per [illegible] pensier [illegible]

[T.] [illegible] del pensiero non sono le parole soltanto, ma il silenzio, i gesti, il portamento [illegible] esprimesi il pensiero del comico, [illegible]

IX. [T.] *Il pensiero dell'uomo è a mano* [illegible] *affetto.* [illegible] *nel ragionevole affetto il pensiero* [illegible] *le due idee* [illegible] *pensiero e* [illegible] *affetto. G. Gozz.* [illegible] pensier le dale. — Sol esare [illegible] pensieri.

[T.] [illegible] pensieri. [Pol.] *Med. Arb. Cr.* p. 13. [illegible] semplice, pura. [T.] *Ar. Fur.* 21. [illegible] Perchè [illegible] pensier non sia [illegible] [illegible] le fa [illegible] — [illegible] pensieri. *It.* 3. 11. [illegible] di *Francesco con la Povertà* [illegible] pensier santi. *Petr. Canz.* 8. 5. *part.* II. Santi pensier, atti pietosi e casti. — Mansueti pensier. — Sereni.

[T.] Pensiero soave. *D.* 1. 5. Quanti dolci pensier [illegible] — [illegible] dolorose passo!

[T.] *Hor. Art. Poet.* 85. [illegible] pensieri [illegible] repente [illegible] che si [illegible] e che si adagi e posi. — Sacro pensiero. — [illegible] pensieri. *D.* 1. 33. Che per l'effetto de' suo' mai pensieri, Io fossi preso, E poscia morto.

[T.] *D.* 1. 1. E quale è quei che volentieri acquista, E giugne il tempo che perder lo face, Che in tutti i suoi pensier piange e s'attrista. — [illegible] pensiero. *Tass.* In gran tempesta di pensier [illegible]

X. *Non l'atto del pensare semplicem., o l'effetto dell'atto, ma del pensare con cura affettuosa e costante.* [T.] [illegible] pensiero [illegible] — Senza [illegible] pensiero [illegible] [Pol.] *Fortig. Ricciard.* 11. 123. Un pastor vecchio [illegible] Che si prese di me pensiero e cura. [T.] *La cura può essere più* [illegible] *il pensiero più d'altra parte, essere con maggiore ansietà.* [illegible] *del resto.* Prendersi pensiero che [illegible] — *Può denotare bellissimo e* [illegible] [illegible] pensieri [illegible] — [illegible] pensiero per me.

[T.] *Fam. per pleon.* Vorrei la non avesse questo pensiero di pensare a me.

[T.] Mettersi in pensiero d'una cosa, *non col quarto caso, ma* [illegible] *cura più o men grave con amore o ansietà* [illegible] *più dire più espresso o il segno di questa cura o l'interno e più* [illegible]

[T.] *Att.* Mettere in serio pensiero. — [illegible] mettere [illegible] può [illegible] cosa [illegible] in pensiero, *dar da pensare con più o meno* [illegible]

[T.] Tenere in pensiero, *att., e di pers. e di cosa, in modo anal. al'o spiegato di Mettere.* — Tenere per Averlo caro. [Pol.] *Car. Long. Amor.* 2. Assai più di te stimiamo la Cloe, e più pensier ne tegnamo che [illegible] medesimo.

Dare att. [T.] Non mi dare a lei questo pensiero. — Darsi pensiero, *può essere alquanto meno di Prendersela.* — Non se ne dà pensiero, Non ci bada.

[T.] Stare in pensiero, *dice più che Con.* [Pol.] *Fortig. Ricciard.* 16. 53. De l'impresa strana I paladini stanno con pensiero, E con qualche timore.

[T.] [illegible] pensieri tristi. [Pol.] *Tass. Lett.* 5. 199. [illegible] molte speranze già concepite [illegible] gran pensiero, per non [illegible] operazione. [T.] *Bianchin. Sold.* 200. [illegible] eccesso e profusione di spese, e di affannosissimi pensieri. [Pol.] *Car. En.* 8. 3? [illegible] in mare entra e Di gran pensieri... D'ogni cosa avea tema e speme e cura.

[T.] Aver de' pensieri, *può denotarli e seri, e* [illegible] *e dolorosissimi, può riguardare e coscienza di doveri, e apprensioni di danni, pericoli, e semplicem. soggetto di grave attenzione mentale. D.* 2. 15. [illegible] la mia fronte come colui che l'ha di pensier carca, Che fa di se un mezzo arco di ponte.

[T.] Non aver pensieri, *Non aver soggetto di cure.* [illegible] *pop. tosc.* E chi non vuol pensier [illegible]

[T.] [illegible] senza pensieri, *che non ha cure, e anche dovendole avere, se fugge. G. Gozz.* Fuggire pensieri. — *In altro senso* [illegible] *pensiero, rifugge da soggetto di grave dolore o errore o ribre...*

[T.] Levarsi questo pensiero. — [illegible] levato d'un gran pensiero. — Poterlo liberare da questo pensiero.

XI. *Proposito di fare, o di dire, in quanto il detto è fatto.* [T.] [illegible] *D.* 3. 21. Contento ne' pensier' contemplativi. [illegible] *le seguenti. Dant. da Majan. Rim.* 2. 3? [illegible] pensando [illegible] coraggioso. Che spero dimandar del suo piacere Poi ha 'l pensiero [illegible] paurosa. Divegno adesso e [illegible] *Franc. da Barb.* [illegible] pensier [illegible] [Pol.] *Tass. Lett.* 5. 279. Ricordisi V. S. quel ch'io le dissi del mio antico pensiero, e quasi [illegible] appena [illegible] *Ar. Fur.* 23. 25. Non potendo ella andar [illegible] pensiero che a [illegible] suo nome [illegible] *Fortig. Ricciard.* 27. 39. E volse in suo pensier [illegible] facilmente uscire. [T.] *Ar. Fur.* 11. 3? [illegible] il pensier ben fermo Di quanto volea far. *Fang.* 1. solo mio pensiero è di fare la volontà di Dio.

[T.] *Prov. Tosc.* 338. Superbia non dura, pensier non riesce. — [illegible] il pensiero.

Delle idee e de' propositi che reggono abitualm. la vita. [Pol.] *Car. En. lib.* 2. Qui [illegible] grave e il pensier [illegible] *mutat.* [illegible]

[T.] Mutare di pensiero, un proposito. — Mutare pensiero *e in tale e tal cosa, e d'un* [illegible] *della, e i propositi di tutta la vita.*

[T.] *Non* [illegible] *di pers.* [illegible] *Salmo.* [illegible] [illegible] i pensieri de' popoli e i consigli de' principi.

XII. *Per estens. di Dio.* [T.] *Ps.* 32. 11. Consilium Domini [illegible] cogitationes cordis ejus. — Il pensiero divino.

[T.] Le cose sono pensieri di Dio.

XIII. [T.] *Secondo ch'è sing. o plur., può* [illegible] *senza* [illegible] *gradazione* [illegible] *sing. sovente indica la facoltà o l'esercizio abit. di* [illegible] *o un'idea dominante. Della facoltà.* *Bart. Pier. Sa.* 1. 2. [illegible] pensier nostro, quanto [illegible] *nel considerare le maraviglie de' cieli.* — Il pensiero non [illegible] — *quel che taluni chiamano* Libero pensiero, *e* [illegible] *che fa con* [illegible] *la ragione.*

[T.] *La facoltà insieme e l'atto. D.* 1. 1. E quanto, a dir qual era, è cosa dura Questa selva [illegible] Che nel pensier rinnova la paura! Tanto è amara, che poco è più morte. *E.* 28. [illegible] [illegible] Lo mio pensier [illegible] dove ei pase [illegible] tana e del lupo. — [illegible] nel mio pensiero.

D'abituale. [T.] Pensiero dominatore dell'anima sua. — Conformità [illegible] di pensiero.

[T.] Il pensiero [illegible] *Quel che domina e per dominare* [illegible] *effetti della* [illegible] *o* [illegible] *il pensiero* [illegible] *o nel* [illegible] *della vita.*

D'importanza. [T.] Pensiero ordinatore, rinnovatore.

XIV. *Mod. fig.* [T.] L'ermo de' pensieri. — Le al de' pensiero. — Armonia de' pensieri.

XV. *Agg. com. o pure* [illegible] *de sensi nel* [T.] *Fr. Gent. Fam.* [illegible] L'uno Selvio, pien di van pensieri (come io pur lo [illegible] piacere) — Bizzarro, Strano, Stravagante pensiero. Malm. D. 3. 2? Quando che vedeva i pensier [illegible] la mia mente. *E.* 32. Io vedere forse legame [illegible] stringe i pensier [illegible]

[T.] *Servitum. d'opinione. D.* 1. 13. Se tu [illegible] freschette [illegible] una d'este piante, Li pensier ch' hai si faran tutti monchi. *Credo che non son alberi, come tu pensi, ma uomini.* — *In altro senso.* Il pensiero rimane monco, *nel dire, se non espresso per intero, se imp[illegible] interrotto.*

[T.] I pensieri [illegible] *Bellin. Bucchér.* 95. [illegible] in questo pensier sempre [illegible] Se [illegible] cqu. *non chiaro.* — Profondo pensiero *può essere [illegible] in cui lo spirito si [illegible] e s'addentra, come quando diciamo* Immerso in pensieri; *e questo è il più sovente plur.* — Profondo pensiero, *Un concetto degno di meditazione e che ad altri pensieri riposti conduce la mente.* — Alti pensieri. Nobili. Gentili. Tra' forti pensieri. *E.* Tra gli onesti.

XVI. *Con [illegible] parecchi de' quali appartiene a [illegible]* [T.] Il primo pensiero che si presenta alla mente. *Meglio* Presentarsi *che* Affacciarsi [illegible] *e immag.* [illegible] Balenare più rapido [illegible] Discendere. *Un mod.* E' ne suspir mi mormora il pensiero.

[T.] *Gal. Op. lett.* 6. 303. Mi era venuto in pensiero di introdurla opportunamente in un dialogo [illegible] assai [illegible] — Venire in pensiero, *e personifica; ma può dire altro men intimo.* [Cors.] *Bart. Grand. Trat.* 5. T. 1. p. 137. Poteva giammai venire in desiderio, e ne pur cadere in pensiero, che [T.] Cadere *ha più del casuale o del subito.* Prov. Tosc. 273. A ogni passo nasce un pensiero. Vang. Forse in essi pensiero qual fosse di loro [illegible]

[Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 10. 5. 9. Non poteva in sì grave occasione lasciar di recarle in pensiero [illegible] [T.] Mi ritorna a pensiero *dice atto della reminiscenza.* — Mi ritorna il pensiero, *dice in gen. l'oggetto che si rappresenta alla riflessione o al sentimento.* — Disperdere, Sviare, Raccogliere, [illegible] i pensieri. D. 1. 2?. Non si [illegible] lo suo pensier, da' passi innanzi, sovr' ello [illegible] ad altro.

[T.] Ha in pensiero di fare o di dire, *dice il proposito.* — Avere tale o tale pensiero, *può dire l'opinione o il sentimento.*

[T.] Ditemi il vostro pensiero. — Io non vo' darvi un consiglio, vi [illegible] mio pensiero.

[T.] *Ar. Fur.* 21. 34. Se la pensier [illegible] in altro modo, Prima che [illegible] con lei essi il chiodo. — Ho fermo nel pensiero, *e immag. che denota la mente stessa e la [illegible]*

[T.] Il fermo del pensiero a una cosa, *dice l'ostentazione non la deliberazione.* — Fissa la mente in tal pensieri, *E.* [illegible] più. — Fermare il pensier sopra [illegible]

Att. e trans. fig. di moto quasi personificanti. [T.] *D.* 1. 23. Pur mo' [illegible] venieno i tuoi pensier tra i miei Con simile atto e con simile faccia, Sì che d'entrambi un sol consiglio fei. *Al Lat.* Species *le idee.*

[T.] *D.* 3. 9. Non vanno i lor pensieri a Nazzarette, *non pensano a liberare Gerusalemme.* [Cors.] *S. Bern. Op. Penit.* p. 16. Allora dei tu mandare il pensiero tuo a Cristo. [T.] Il pensiero vaga i monti. — Ove volano i miei pensieri.

[T.] [illegible] Frenare il pensiero, *che non trascenda i limiti del vero e dell'onesto.* Prov. Tosc. 326. Quando [illegible] il pensier fugge.

XVII. [illegible] *parte.* — *Il D., dice l'oggetto.* [T.] *D.* 3. 2? Voi non andate più in terra? [illegible] un sentiero [illegible] tanto vi trasporta l'amor dell'apparenza e il suo pensiero. — I pensieri di Stato, *che concernono la cosa pubblica.*

[T.] *Il soggetto.* S'avea in pensiero della sua vita. *Per la sua vita, in tema più o meno ansiosa.*

Coll'In nel preced. di e in cura [illegible] *Fare o Fatto* [T.] Pensare a' pensieri [illegible] — Vedere una persona in pensiero. — Parlare in pensiero. [illegible] *Menz. Sat.* 1. [illegible] pensier [illegible] riflesse, Comunem. [illegible] *E.* Neppur col pensiero. *Ma (Ho forse* [illegible]

Ecc. canzone [T.] Rallegrarsi, Accorarsi, in un pensiero, *dice assai più che Per.*

Col [illegible], *dice il volgersi della mente.* [T.] A Dio i nostri pensieri.

[T.] *Col* Verso *meno com. Leverei anche a lei* questo pensiero verso di me. *Qui nel senso di* Rispetto, Riguardo a.

[T.] Essere, Stare, Andare, Parlare sopra pensiero. *Non aver bene attento il pensiero per riflettere a quel che si prova o si fa.*

XVIII. *L'oggetto stesso del pensiero e della cura.* [T.] *Prov. Tosc.* 250. [illegible] gran pensiero. — Questo è il primo mio pensiero. — Egli è l'ultimo de' suoi pensieri.

PENSIERONE. S. m. *Accr. di* PENSIERO. *Per lo più in senso letter.* Red. in *Magal. Lett.* 1. 265. (*M.*) Il pensiero che V. S. Illustrissima ha in capo per una canzone al re di Polonia, è un gran pensierone, nobile da vero e pellegrino.

Più sovente fam. di cosa d'eroe, o di bisogno. [Cors.] *Bart. Geogr. mor.* 4. Si lascia infrascare il capo di pensieroni e concetti di se medesimo troppo più alti del vero.

PENSIEROSISSIMO. *Agg. Superl. di* PENSIEROSO. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C.*) Vanno malinconici e pensierosissimi.

PENSIEROSO. *Agg. Pieno di pensieri.* Cogitabundus. [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 2. 11. 4. L'avarizia pensierosa Ecc. verme che non posa. *Tac. Dav. St.* 1. 72. I soldati guardavano in terra pensierosi più che pentiti (*il testo* [illegible] ac plus tristitiae quam poenitentiae).

2. *Detto di Componimento. Menz. Lett. Red.* 70. (*Man.*) Mi paiono due Sonetti de' più usati e più pensierosi, che siano mai usciti dalla povera mia penna.

PENSIERUCCIO. S. m. *Dim. di* PENSIERO. (*W.*)

2. [T.] *Anco di cura che dia da pensare, e per enfem. può essere cosa grave.* Ho anch'io i miei pensierucci che mi danno assai noja, ma questo non mi da il [illegible] a dar noja ad altri.

3. *Riferito a componimenti. Magal. Lett. Strozz.* 184. (*M.*) Tagliate questa [illegible] do io intendere, che troverete [illegible] che per pensieruccio, [illegible] leggeri di me [illegible]

PENSIERUZZO. S. m. *Dim. di* PENSIERO. *Bocc. Nov.* 3. g. 1. (*C.*) Oh s'io avessi avuto pure un pensieruzzo di fare quantunque s'è l'una delle cose che voi dite, credete voi, ch'io creda, che Iddio m'avesse tanto sostenuto? *Agn. Pand.* 54. E però sanno la e prendere [illegible] pensieruzzi [illegible] e femminili.

2. [T.] *L'usa l'Alfieri.* — *Questo seguiterà nel senso letter. de' pensiero dappoco o troppo sottile.* *Def. de' Pensieruzzi* [illegible]

PENSILE. *Agg. com. Che pende. Che sta sospeso.* Aur. lat. *Gal. Sist.* 113. (*C.*) Nè saprei intendere come la terra, corpo pensile, e librato sopra 'l suo centro, [illegible] liquido non dovesse cedere [illegible] *E.* 332. [illegible] la terra, [illegible] un globo pensile e librato in aria tenue, e cedente? *Segner. Pred. Pal. Ap.* 10. 4. (*M.*) Divise il mar Rosso, si erano le acque alzate [illegible] formare [illegible] pensili. *E. Pac. Mar.* 1. 2. (*Man.*) Nel bilanciare [illegible] fondamenti pensili della terra.

2. Orto *o* Giardino pensile. *Quello che è sostenuto in alto da colonne, archi o simili. Bellin. Disc.* 2. [illegible] Gli orti pensili de' poeti quel che essi siano noi saprei dire. *E.* 38. I [illegible] orti pensili già vorrei [illegible] di ben chiamargli con questo nome, perchè quell'esser sempre in succhio, sempre in frutto, ed in fiori [illegible] un mantenersi per aria quasi pendente, o pensile, che dir vogliamo. *Soder. Colt. Ort.* 24. [illegible] pensili. *Soder. Ort. e Giard.* 2. (*Gh.*) I giardini pensili, o orti pensili [illegible] *E. Agric.* 152 *in principio.* [illegible] gelti [illegible] terrazzi, alle corti [illegible] questi vogliono esser fatti con molta diligenza e gesso assai. *Fag. fam.* 2. 89. Se e' fosse un orto pensil, [illegible] (*le monache*) potrà dire [illegible] Ma questo non [illegible] giù nel piano. [Tor.] *Bard. Val. Adr.* 18. Questo [illegible] era edificato sopra stanze, ei giardin pensili di [illegible]

3. *E per* [illegible] *Soder. Colt. Ort.* 25. (*C.*) Queste così fatte coltivazioni pensili si debbono fare a piacimento.

PENSIONARE. [T.] V. a. Pensionare alcuno, *dare questi* [illegible] *un assegnamento* [illegible] *certo spazio di tempo, il quale per lo più in pubblico impiego; e se la pensione è prima del tempo, e non chiesta, e non sufficiente, può essere una specie di pena con danno e con disonore.*

PENSIONARIO. *Agg. Che gode pensione. Car. Lett.* 1. 159. (*C.*) Intanto il sig. [illegible] la Mattenica pensionario e stato privato del [illegible]

2. † *Per Tributario. Segr. Fior. Disc.* 2. 30. (*C.*) Quando e' si governa in modo, che i vicini per avere amico [illegible] suoi pensionarii, allora è certo segno, che quello stato è potente.

3. *E a modo di sost. Colui che gode pensione. Car. Lett.* 2. 174. (*C.*) Non posso mancare delle promesse, che io t'ho fatto qui ai pensionari, e agli altri miei creditori.

4. *Dicesi anche Colui che deve pagare la pensione posta sopra qualche benefizio da lui goduto.* [T.] *Tolom. Lett.* 7. 28. Il mio pensionario [illegible] ingiusto, ingrato, litigioso, cavilloso, sfacciato.

PENSIONATO. [T.] *Part. pass. di* PENSIONARE.

E come Sost. [T.] I pensionati dello Stato. — Qual'è la sua condizione? Di pensionato.

PENSIONCELLA. S. f. *Dim. di* PENSIONE. *Piccola pensione.* Pensionuccia, [illegible] *Adeg.* 36. (*C. M.*) [illegible] una [illegible] pensioncella, o qualunque [illegible]

PENSIONCINA. [T.] S. f. V. PENSIONUCCIA.

PENSIONE. S. f. *Quel aggravio che è posto per lo più sopra i beni ecclesiastici. Peso di pagamento.* [illegible] *d'affitto in Ser.* — *Bern. Orl. Inn.* 67. 40. [illegible] magre pensioni aveva. Onde ma [illegible] non ne cuoteva. *Ar. Sat.* 2. O muover lite [illegible] quando [illegible] non v'abbia, e facciami [illegible] Ad offerir pension venir prepriso. *Tolom. Lett.* 7. 82. [illegible] comunque come crederò io che voi non vogliate satisfarmi di [illegible] termini della pension che mi dovete?

2. *Stipendio, Salario che suole darsi ai servigi prestati. Car. Lett.* [illegible] confermato, e [illegible] molto favore, che sua Maestà Cristianissima s'è degnata di farmi nel dono della pensione.

[T.] *Gal. Mem. Lett.* 2. 163. Quanto alla pensione, sarebbe cosa bene [illegible] altro con [illegible] di cavarne più che fosse possibile, per ajutarmi a soddisfare a una grossa somma di [illegible] che mi trovo addosso. — Gli fecero un sequestro su la pensione. — [illegible] la pensione. — [illegible] anno di pensione bisognava glielo dessero. — [illegible] alla pensione. — Pensione di riposo. [G. M.] Fare il rilascio per la pensione alla moglie. — Pensione [illegible] il governo viene confiscando con aggravio sempre crescente.

3. *Talora per Salario. Cecch. Servig.* 4. 1. (*C.*) Io voglio, che da qui innanzi mi facciate vostro Segretario [illegible] pension [illegible] il mese. *Menz. Lett. Magal.* 99. (*Man.*) Si reggevano con la sola pensione assegnata loro in questo collegio.

4. † **Pensione**, *per* Affitto, *onde* **Dare a pensione**, *e lo stesso che* Allogare. *V. Dan.* [T.] [illegible] *Imp. Rom. c.* 39. Ancora ciascuno [illegible] avvenfecero, [illegible] pertasse a pensione della casa o la camera sua. *V. anche* PIGIONE.

[Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 5. 1. 1. p. 124. Gli Camper [illegible] pascere le sue gregge ne' suoi propri campi col rispondere una pensione annovale di cento agnelli.

5. † *Fig. Onere. Firenz. Prose e Rim. pag.* 51. *Fanf.* Qual sia [illegible] pensione imposse natura sopra le belle e riguardevoli cose che devono esse con [illegible] star sempre in guardia per [illegible] [Cors.] *Pallav. lett.* 2. 93. Imponendo [illegible] pensione, che i beni pubblici sia [illegible] d'ogni loro fatto.

6. *Fig.* [illegible] *Impedimento,* [illegible] *Fag. Rim.* 3. 93. Per dormir non c'è tassa nè pensione, Non c'è gabella.

PENSIONUCCIA. [T.] S. f. *avvil.* [T.] Pensionuccia misera, [illegible] Con poca fatica [illegible] la sua pensioncina. — Va a godere la sua pensioncina tra le [illegible]

† **PENSIVO.** *Agg. Pensoso. Fr.* Pensif. *Tav. Rit.* [illegible] Veggendo [illegible] pensivo e [illegible] *Ar.* [illegible] *M.* [illegible] 36. [illegible] e pensivo.

PENSOSISSIMO. *Agg. Superl. di* Pensoso. *Non com.* (C. *al* rosa. 3. 24. 1.) (C.) Un capitano famoso, interrogato perchè dopo aver [illegible] l'uso di esercitare la battaglia, al tempo stesso tuttavia pensosissimo a darne segno, rispose avvedutamente [illegible].

PENSOSO e † **PENSUSO.** *Agg. Assorto in un pensiero. Cogitabundus.* Bocc. Nov. 2. g. 2. (C.) Deh, Rinaldo, perchè state voi così pensoso? Petr. Son. 68. *part.* 1. E il sasso ove a gran dì pensosa siede Madonna, e sola seco si ragiona. [T.] E 22. *ivi.* Solo e pensoso i più deserti campi Vo misurando a passi tardi e lenti. — *Rim. ant. Jac. Pugl.* 1. 224. (Man.) Per altra donna, ond'ella fia pensosa. [T.] Non già che lo scrivessero e neppur pronunziassero coll' U espresso; ma era rima assonante. Dicevano però gioso e giuso, soso e suso.

2. *Pieno di pensiero. Travagliato. Mal contento.* Dant. Purg. 20. Così m'andava timido, e pensoso. E Vit. Nuov. 46. (M.) E andavano, secondo che mi parve, molto pensosi.

3. *E col secondo caso.* Dant. Vit. Nuov. 47. (M.) Deh peregrini, che pensosi andate Forse di cosa che non v'è presente. [illegible] Bocc. Fiamm. 3. 7. (Man.) Io dolorosa stava sola, e pur di lui del tutto pensosa dimorava.

Pensoso di alcuno, vale Sollecito, *Premuroso del bene d'alcuno.* Petr. canz. 2. 8. *part.* II. (M.) Sopra il monte Tarpeo, canzon, vedrai Un cavalier, ch'Italia tutta onora, Pensoso più d'altrui, che di se stesso.

4. (Camp.) **Fare pensoso**, *per Rendere sospettoso, inquieto, ecc.* Bib. Job. [illegible] Dea [illegible] la generazione del [illegible], ovvero [illegible] che vadi [illegible] Ma per non far pensoso (*ne forte adire tam te reducam*) sappi ch'io sono Azaria figliuolo del grande Anania.

5. [T.] Anima pensosa. Cuore [illegible] — Affetto pensoso. — Pensosa quiete.

† **PENSUSO.** V. PENSOSO.

PENTA. *S. f.* Chim. [Sel.] *Particella, dal gr.* Πέντε, *che si usa nella nomenclatura chimica aggiungendola a' nomi di que' composti, nei quali uno dei componenti partecipa per cinque atomi rispetto all'altro, che* [illegible] *è in proporzione minore od anche uguale di atomi. I pentasolfuri sono que' solfuri in cui si hanno cinque atomi di solfo per uno o due di metallo. L'acido* [illegible] *è un composto acido in cui sono cinque atomi di solfo, ecc. E in altre voci composte.* Pentas, adis, *Capell. e Rufin.*

PENTACOLO. *S. m. Pezzetto di pietra, di metallo, di carta, o sim., dove siano effigiati caratteri, o figure stravaganti, il quale appeso al collo o appiccato ad altre parti, era creduto preservativo contro malie, incantesimi, veleni e sim.; e talora si dicono Pentacoli anche i Caratteri e le figure medesime.* (Fanf.) Aff. a Pentaco. Ar. Fur. 3. 21. (C.) Le farò un gran pentacolo coperchio. Morg. 22. 102. Pentacol, caratteri, suggelli, e [illegible], E [illegible], e [illegible] pentole e profumi. E 24. 91. Allo Margutte [illegible] di sopra di Carattere e suggelli e pentacoli [illegible] Red. Ins. 63. M [illegible] altresì, [illegible] barbari van dicendo, e [illegible] che per preservarsi da questo pestifero veleno è necessario portare addosso, ovvero attaccar sopra le porte delle case un certo [illegible] fatto con un pezzo di carta pecora [illegible], tagliata [illegible] da una banda, in cui sono scritti [illegible] caratteri ed impressi alcuni suggelli e pentacoli. Bellor. Lez. [illegible] 2. 138. [illegible] loro [illegible], que' loro pentacoli e que' loro [illegible] che servono a niente.

PENTACONTARCO. [T.] *S. m. T. stor. Chi comanda a cinquanta militi.* E in S. Greg. [T.] Esdra Giuda Maccabeo capitani del popolo, tribuni e centurioni e pentacontarchi e decurioni.

PENTACORDO. *S. m. Dal Gr.* Πέντε, *Cinque, e* Χορδή, *Corda.* (Mus.) [Ross.] *Sistema di cinque corde. In Capel.* — Gal. Dia. 403. Bene è vero che il [illegible] Diatonico, si trova in ciascuno Pentacordo la Quinta. Bont. 2. 4a. 118. Il sistema di cinque suoni e quattro intervalli si chiama Pentacordo, Diapente e Diapente.

[Ross.] *Antico strumento di cinque corde.* Mart. St. 9. Mus. 2. 265. Fra quelli [illegible] da corda vengono nominati la lira, la cetra [illegible], il cinnor, pentacordo [illegible]

PENTADECACORDO. *S. m. Dal gr.* Πέντε, *Cinque,* Δέκα, *Dieci, e* Χορδή, *Corda.* (Mus.) [Ross.] *Sistema di quindici corde.* Zarl. 2. 4. P. [illegible] p. 7. 208. Tra le corde del pentadecacordo si trova la disdiapason.

[Ross.] *Istrumento armato di quindici corde.*

[Ross.] *Intervallo di quindici corde.*

PENTAFILLO. *S. m. Dal gr.* Πέντε, *Cinque, e* Φύλλον, *Foglia.* Bot. *Erba detta anche Cinquefoglie.* (Fanf.) Pentaphyllon, Apul., Pentapetes, *Plin.*, Pentaphyllon, *in Apul.*, Pentatomon, *Apul.*

E così pure denominato il Calice quando è composto di cinque foglie. (Fanf.)

PENTAFONIA. *S. f. Dal gr.* Πέντε, *Cinque, e* Φωνή, *Voce.* (Mus.) [Ross.] *Effetto che viene dalla quinta.* Tev. 3. 2. 117. Pentafonia da pente, cioè cinque, e fonia, cioè sonorità, il che significa una consonanza di cinque voci o suoni, che racchiudono tre tuoni ed un semituono.

[Ross.] *Così chiamavasi anche la* Quinta *considerata sistematicamente.*

PENTAGONALE. *Agg.* [Cont.] *Che ha la figura di pentagono.* Bart. C. Mis. dist. II. 20. Tanto braccia [illegible] viene ad essere la grossezza di essa piramide pentagonale. Scam. V. Arch. univ. 1. 36. 46. Corpo [illegible] pentagonale di cinque facce.

PENTAGONO. *Agg. Dal gr.* Πέντε, *Cinque, e* Γωνία, *Angolo.* (Geom.) *Che ha cinque lati.* Pentagonius, *Lat. de' rom.*; Pentagonos, *Capell. e Boez.* — Mel. [illegible] Descr. 65. (Man.) Il qual scompartimento era ancora [illegible] l'opera, [illegible], come io dissi, [illegible] figura pentagona, che [illegible] quattro [illegible] figura [illegible] rettangolare.

PENTAGONO. *S. m. Dal gr.* Πέντε, *Cinque, e* Γωνία, *Angolo.* (Geom.) *Figura di cinque lati. In Boez.*

[Cont.] Bart. C. Mis. dist. 1. 22. Siano quante braccia si voglia i lati dei cinque facce, che i Greci [illegible] pentagono. Danti, Comm. [illegible] Ora. [illegible] Se le dette linee si consideravano a 180 gradi [illegible] angolo del quadrato ed a 216 gradi [illegible] angoli del pentagono.

PENTAGRAMMA. *S. m. Dal gr.* Πέντε, *Cinque, e* Γραμμή, *Linea.* (Mus.) [Ross.] *Così grecamente chiamasi la* Rigata musicale.

PENTAMETRO. *Agg. e S. m. Dal gr.* Πέντε, *Cinque, e* Μέτρον, *Misura.* Metr. *Verso di cinque piedi. In Quintil.* — [illegible] Vit. 24. M. Ho pubblicato [illegible] e [illegible] le [illegible] di [illegible] in versi esametri e pentametri ha ornato.

[T.] *Sost.* Il pentametro non cada languido, e non sia [illegible] risonanza.

* **PENTANGOLO.** *S. m.* (Geom.) *Pentagono.* (V.) Dant. Conv. 7. [illegible] (C.) Lo pentangolo [illegible] la figura, che ha cinque canti [illegible] apprese [illegible] essendo [illegible] canto del pentangolo rimane quadrangolo.

PENTAPOLITANO. [T.] *Agg. Da* Pentapoli. *Nel seg. accenna al* [illegible] *punto* [illegible] *da* [illegible] [T.] Eden. Viz. progr. [illegible] 147. Patricidi, o [illegible], e [illegible] pentapolitane.

PENTARCHIA. [T.] *S. f. Dominio o Governo di cinque principi o stati, collegati tra se con vincoli più o meno stretti più o meno diretti.* Pentaprolia, *Cassiod.*

PENTARMONICO. *Agg. Dal gr.* Πέντε, *Cinque, e* Ἁρμονία, *Armonia.* (Mus.) [Ross.] *Aggiunto di Strumento che* [illegible] *le cinque armonie.* Don. Pr. 2. 327. [illegible] dunque [illegible] almeno due [illegible] diarmonici si chiamano, ovvero tre, che si diranno triarmonici, o quattro tetrarmonici, ovvero cinque pentarmonici.

PENTASILLABO. *Agg. e S. m. Dal gr.* Πέντε, *Cinque, e* Συλλαβή, *Sillaba.* (Poet.) *Verso di cinque sillabe. In Mar. Victorin.* — [illegible] Volg. eloq. (Man.) Dopo questo (verso endecasillabo) quello di sette [illegible] pentasillabo, e poi il trisillabo [illegible] E altrove. Nel [illegible] nostro par [illegible] abbia [illegible] d'esser frequentato il endecasillabo, lo eptasillabo ed il pentasillabo.

PENTATEUCO e † **PENTETEUCO.** *S. m. Dal gr.* Πέντε, *Cinque, e* Τεῦχος, *Libro.* Eccl. *Quella parte della Sacra Bibbia che comprende i cinque libri mosaici, cioè la Genesi, l'Esodo, il Levitico, i Numeri ed il Deuteronomio. Gli Ebrei li chiamano tutti uniti la legge, perchè la legge di Dio data al popolo giudeo per mezzo di Mosè forma la parte più estensiva di questi libri. In Tert.* — Segner. Incred. 2. 22. 12. (M.) Conviene [illegible] affermare [illegible] contraddizioni, [illegible] dicon di credere a Pentateuco insieme al [illegible] Varch. Lez. Dant. 1. 267. Il Genesi, l'Esodo, il Levitico, il Libro de' Numeri, e il Deuteronomio, cioè la seconda legge, e dal numero di cinque si chiama Pentateuco.

PENTATLO. [T.] *S. m. T. stor. Il complesso de' cinque esercizii ginnastici, ne' quali* [illegible] *la gioventù greca* [illegible] *destrezza e vigore* [illegible] *il disco, il correre,* [illegible] *il lottare. Secondo altri correre* [illegible] *pietra o dardo* [illegible] *pugilato* [illegible] *il* [illegible] E st. [illegible] d'Atleta Vincitore al Pentatlo. Cors. [illegible] Arist. [illegible] 5. Chi è dotato di tutte queste parti si domanda pentatlo.

[T.] Pentathli, *gli addestrati a tal esercizio.* Plin.

PENTATONO. *S. m. Dal gr.* Πέντε, *Cinque, e* Τόνος, *Suono.* (Mus.) [Ross.] *Intervallo di cinque tuoni, ossia Sesta eccedente.* Pentachronos, *Marc. Victorin.*

† **PENTECONTA.** V. PENTECOSTE.

PENTECOSTE, † **PENTECOSTA** e † **PENTICOSTA.** *S. f. Dal gr.* Πεντηκοστή, *Cinquantesima.* (Eccl.) *La festa dello Spirito Santo, che viene cinquanta giorni dopo la risurrezione di N. S. G. C.* Tert. *e la Volg.* *Mass. Taurin.* — *Albert.* cap. 38. (C.) Siccome disse santo Agostino nel sermone suo, che si [illegible] nella sesta festa di po' la Pentecoste. Tratt. [illegible] Card. Siccome fece a suoi Apostoli il giorno della Pentecoste. Serd. Stor. 7. 252. S'avvicinava la solennità della Quinquagesima, che da noi Cristiani con voce greca è chiamata Pentecoste. Vit. SS. Pad. 2. 249. Facevano fare per [illegible] le [illegible] memoria alle messe per la Befania, e per la pasqua di Resurrezione, e per la Pentecosta. G. V. [illegible] 641. 2. Queste insegne di cavalieri, e [illegible] si davano sempre [illegible] di Pentecosta. E 8. 108. 1. Nel detto anno, il dì di Pentecosta, a dì 3 di Maggio [illegible] il re Carlo di Puglia. [Val.] Pucc. Cent. 28. 65. Il giorno della Pentecosta [illegible] consegrato [illegible] Borgh. Sel. Tertul. vol. 19. Non ogni domenica, non nella Pentecoste, ancorchè i Gentili [illegible] di queste nostre feste [illegible] rebbero [illegible] [G. M.] Segner. Crist. Instr. 3. 31. 22. Per le feste di Pentecoste. [T.] [illegible] la seconda e la terza festa di Pentecoste.

[T.] La terza domenica di Pentecoste. Dopo la Pentecoste. Il pop. che non rammenta l'agg. [illegible] Le Pentecoste.

[Fanf.] **Aver più lingue della Pentecoste.** *Il nome che parla in più maniere.* Pan. [illegible] Nov. 278. [illegible] quell' altro amico, [illegible] ha più lingue della Pentecoste, [illegible] fare a V. S. [illegible] ragguaglio de' suoi procedimenti.

[illegible] *E* [illegible] *Una delle sette solennità dell'antica Legge.* Comp. Ant. Test. La quarta festa era la Pentecoste, che è tanto a dire, quanto cinquanta [illegible] poi che [illegible] d'Egitto e la [illegible] Legge, e per ciò facevano questa festa a memoria.

PENTELICO. [T.] *S. m. Dal Pentelico, monte dell' Attica.* [T.] *Agg.* [illegible] *monte stesso* [illegible] Marmo pentelico [illegible] bianco, o [illegible] *dal cipollino verde, pregiato sempre.* [illegible] *Anche sost.*

† **PENTERE.** V. PENTIRE.

† **PENTETEUCO.** V. PENTATEUCO.

† **PENTICOSTA.** V. PENTECOSTE.

† **PENTIGIONE.** *S. m. Pentimento.* Poenit. [illegible] Gell. — Franc. Sacch. 287. 21. (C.) [illegible] guardi [illegible] E la loro pentigione. Vit. S. Franc. 188. [illegible] capucci [illegible] dal fuoco [illegible] guastamento e questo veramente [illegible] per la [illegible] vero, e [illegible] pentigione de' [illegible]

PENTIMENTO. *S. m. Il pentirsi. e La pena, il dolore che tormenta e affligge l'uomo per* [illegible] *fallo commesso giudicato dalla coscienza.* Poenitentia, *aus. Lat.* — Bocc. Nov. 5. g. 10. [illegible] Ma con [illegible] al pentimento [illegible] veder cose nuove con molte altre donne [illegible] a vedere. Dant. Purg. 30. [illegible] rotto, Se Lete si passasse, e tal vivanda Fosse gustata senza alcuno scotto Di pentimento che [illegible] spanda. [Tel.] Chiabr. Serm. 10. Egli [illegible] sano dal pentimento.

[T.] Prov. Tosc. 275. Consiglio veloce, pentimento tardo. E 314. [illegible] pentimento.

2. [T.] Aver pentimento. Sent. [illegible] *più o meno* [illegible] *e efficacemente.* Mosso da pentimento.

[T.] Fr. Bart. Amm. ant. [illegible] 205. Per pentimento [illegible] si adopera.

3. [T.] *Segnatam. nel pl.* Pentimenti, *per estens., Le mutazioni che fa* [illegible] *cancellando* [illegible] *correggendo.* Sentesi [illegible] di pentimento.

PENTIRE e † **PENTERE.** *V. intrans., e più spesso*

PENTIRSI [illegible] *primum. Mutarsi d'opinione e di* [illegible] Dant. [illegible] 8 [illegible] si vuole pentere. Dant. Inf. 11. Nel secondo, [illegible] con vien che senza pro si penta. Quantunque priva sia del vostro mondo si accorse.

[illegible] **Chi tosto erra, a bell'agio si pente**, *vale che Chi commette errore per troppo fretta se ne pente per lungo tempo.* Cecch. Dissim. 4. 8. (Man.) [illegible] si pente.

2. *Per lo più vale dolersi, non* [illegible] *e dicesi* [illegible] *parlando de' peccati che uno ha commessi.* Dant. Inf. 27. (C) Ch'assolver non si può chi non si pente, Nè pentere e volere insieme puossi, Per la contraddizion che nol consente. E Purg. 3. Vero è, che quale in contumacia muore Di santa Chiesa, ancorchè alfin si penta, Star gli conviene da questa ripa del purg., in fuore, Per ogni tempo ch'egli è stato, trenta [illegible] presunzion. E 5. [illegible] pentendo e perdonando, fuora Di vita uscimmo a Dio pacificati. Tes. Br. [illegible] 12. [illegible] mercè [illegible] peccò e [illegible] si pentèo, e [illegible] (G. M.) Segner. Crist. Instr. [illegible] Appena pentiti del peccato, par che tornino a pentirsi del pentimento, ritornando a peccare peggio che mai.

E [illegible] (Laz.) Coll. SS. PP. 14. [illegible] delle prime opere [illegible] la tristizia e dal dolore [illegible] spirituale, come vino che rallegra il cuore agli uomini [illegible] Petr. Son. [illegible] part. [illegible] E del mio vaneggiar vergogna è il frutto, E 'l pentirsi, e 'l conoscer chiaramente, Che quanto piace al mondo è breve sogno. Bocc. Nov. 5. g. 3. [illegible] pentere [illegible] avendo luogo [illegible] Amet. 43. [illegible] ed il pentere [illegible] confessar, [illegible] Bal. [illegible] non [illegible] un pentere.

[T.] *Nel senso gen., del sentir nell'animo pena d'una fatta* [illegible] *che non sia* [illegible] Prov. Tosc. 274. [illegible] E 275. [illegible] E 275. [illegible] E 88. [illegible] ne le [illegible] E 74. [illegible]

[illegible] [T.] Prov. Tosc. 28. È meglio dare e pentire, che tenere e [illegible] *del bisogno che* [illegible] *con poco guadagno che tenerlo con scapito.*

[illegible] [T.] Ora mi sono [illegible] — Non [illegible] *d'esser* [illegible] *di quello* [illegible] *che* [illegible] *da* [illegible] — [illegible] *minacce* [illegible] — [illegible] fare pentire.

[T.] [illegible] essere dolente delle sequele [illegible] propria azione, e non d'essere [illegible] Pentirsi [illegible] *in gen.* [illegible] Penitenza [illegible] Pen[illegible] *pentire* [illegible] Pentere [illegible] [illegible] — [illegible] Pentirsi [illegible] Prov. Tosc. 224. È meglio pentirsi una volta che mai.

[illegible] [T.] Prov. Tosc. 224. Un buon pentirsi [illegible] tardo.

PENTITISSIMO. [T.] *Sup. di* PENTITO *agg.* [illegible] 14. 73. Insieme al pentitissimo [illegible]

PENTITO. *Part. pass. e Agg. di* PENTIRE. Petr. [illegible] Tardi pentito di sua feritade. (G. M.) Segner. Crist. Instr. 1. 6. Appena pentiti del peccato.

2. **Incapparla ad uno di pan pentito**, *vale* [illegible] *per la quale abbia* [illegible] Lib. Son. [illegible] te la incapperò di pan pentito.

(G. M.) [illegible] Mangiare il pan pentito, o del pan pentito. — Far mangiare del pan pentito ad [illegible]

3. [illegible] *Come sost.* [illegible] Il covare delle pen[illegible] [illegible] *pentenza essere* [illegible]

PENTOLA e **PENTOLO.** S. f. e m. [illegible] *la terra cotta, nel quale si cuociono le vivande.* [illegible] da Pentola che pende [illegible] *pentola* [illegible] altri da [illegible] 113 [illegible] da vino [illegible] 10. g. 5. (C) [illegible] ed annoverare e pentole e le scodelle [illegible] (Libr. Cur. [illegible]) Poi [illegible] nella pentola col lardo, e cotti cavali e pentola pentola nuova.

Prov. Albert. cap. 13. (C) A [illegible] non sarai compagno [illegible] accompagna la pentola col paiolo [illegible]

Prov. Alle pentole che bollono non s'accostano le gatte, *e vale che* [illegible] Spar. 12. [illegible] (Man.) Alle pentole che bollono, non s'accostano le gatte. [T.] [illegible] A pentola che bolle gatto non s'accosta.

Prov. (Cap.) Giust. prec. p. 276. La fretta fa rompere la pentola. E 29. Il diavolo insegna a far le pentole, ma [illegible] coperchi.

2. **Occhi della pentola** [illegible] *grasso che* [illegible] *brodo della pentola* [illegible] Cavare gli occhi della pentola, [illegible] Pataff. 7. (C) Della pentola l'occhio sempre [illegible]

Schiumare la pentola, *vale Trarne la schiuma e per* [illegible] *del precedente* (G. M.) [illegible] Schiumare la pentola [illegible]

3. (G. M.) *Quantità* [illegible] *una pentola.* Fag. Zang. [illegible] pentola di lardo [illegible] una pentola di brodo [illegible]

4. (Mil.) **Pentola di fuoco.** *Una pentola ordinaria* [illegible] *con una* [illegible] Sen. Sen. [illegible] 4. Arrivato [illegible] fatte [illegible] sopra la nave [illegible] Settare, che stava [illegible] le pentole [illegible] per [illegible] E [illegible] 105. (C) [illegible] pentole piene di polvere, [illegible] F. S. 341. [illegible] gl'Indiani quanto le pentole di [illegible]

5. [illegible] *nei seguenti modi e significati.*

Aver la pentola al fuoco. [illegible] [illegible] che non mi riesce [illegible] [illegible] la pentola al [illegible] Fon.

6. [illegible] **Aver la pentola di Camporeggiano**, *la quale* [illegible] Fanf. [illegible] senza fuoco, e a mano a mano la pentola [illegible]

7. **Bollire in pentola** [illegible] del Marchi [illegible] Tratter. che [illegible] Pataff. 5. [illegible] Qual che [illegible] 2. 5. [illegible] quanto [illegible] pentola [illegible] Ilera 2. 1. [illegible] pentola.

Se vuol dire [illegible] pentola, quando per alcuni segni argomentiamo che sia [illegible] qualche [illegible] *se si* [illegible] *che qua non voglia far* [illegible] *se partisse da fuo* [illegible] Fanf.

8. **Fare la pentola a due manichi.** *Metter le mani su' fianchi* [illegible] Fanf. [illegible] 81. [illegible] le mani facendo la pentola a due manichi [illegible] caricato.

Fare la pentola a due manichi, [illegible] *pentola a due persone a braccetto, l'una di* [illegible] Fanf.

9. **Infilare le pentole.** [illegible] *commandato* Fanf. (G. M.) [illegible] *senz'altro* [illegible]

10. [illegible] **Infilare le pentole**, *vale Fallire.* V. INFILARE § 9.

11. **Pigliare o Portare a pentole** *vale Portare uno,* [illegible] *al petto.* Pataff. 2. (C) [illegible] con [illegible] Lasc. [illegible] per [illegible] Fer. nat. 8. 297. E perchè [illegible] rispondevano, [illegible] bacchio [illegible] ad [illegible] se vai [illegible] io piglierò la sposa a pentole [illegible]

[T.] *Modo prov.* [T.] Prov. Tosc. 283. Dura più una pentola fessa [illegible] *perchè costì stato,* [illegible] Zibald. [illegible] 30. [illegible] pentola e [illegible] s'incappera [illegible] pentola [illegible] *che* [illegible] *mette alla parete il fuoco.*

[illegible] [illegible] *accennante al necessario per il* [illegible] [T.] Prov. Tosc. 310. La pentola [illegible] pace [illegible] *quanti hanno* [illegible] *alla vita.* [illegible] pentola [illegible] Prov. Tosc. 2?8. Il [illegible] pentola [illegible] E 304. Un occhio alla pentola e uno alla gatta: *badare all'utile, e* [illegible] *dei danni.*

III. [illegible] (T.) Prov. Tosc. 372. Un par d'orecchi come due manichi di pentola.

[T.] Chi ha [illegible] una pentola. Prov. Tosc. 364. [illegible] come una pentola [illegible] una pentola [illegible] *pentola che* [illegible]

[T.] *In questi tutti questi modi* [illegible] Pentola, [illegible] Pentolo [illegible] Pentolino e [illegible] Pentolino [illegible]

PENTOLACCIA. S. f. *Pegg. di* PENTOLA. Bellin. Bucch. [illegible] Fag. Rim. 5. 2?4. [illegible]

Sonar la pentolaccia. (Val.) Comm. 2. 178. Il [illegible] un [illegible]

2. [illegible] della pentolaccia, che [illegible] *benda* [illegible] *d'un bastone in una pentola* [illegible]

PENTOLACCIO. S. m. *Pegg. di* PENTOLO. Menz. Sat. 11. [illegible] un pentolaccio. [illegible]

PENTOLAJA. [T.] S. f. *Che vende pentole e simili cose.*

PENTOLAJO, e men com. **PENTOLARO.** S. m. (Ar. Mes.) [illegible] *per cucina.* Nov. ant. 83. 4. (C) La [illegible] pentolajo per [illegible] Bocc. Fier. 2. [illegible] 9. [illegible] pentolajo [illegible] pentolajo s'è visto. E 4. 3. 7. [illegible] pentolajo [illegible] (Flor. Metal. [illegible] 200. [illegible] Bocc. Fier. 2. 1. 17. [illegible] pentole [illegible] E 2. 2. 2. [illegible] che quegli [illegible] E che quei pentolaj [illegible] [illegible]

(G. M.) Quando [illegible] pentolajo, bisogna comprare [illegible]

2. **Asino da pentolajo.** Far come l'asino del pentolajo, *vale* [illegible] Pataff. 6. [illegible] del pentolajo. [illegible] 6. 19. [illegible] del pentolajo [illegible] Buon. 2. 2. E [illegible] pentolajo, ancorchè [illegible] del [illegible]

PENTOLARO. [illegible]

PENTOLATA. S. f. [illegible] *pentola.* (C)

Fare alle pentolate [illegible] *vicendevolmente* [illegible] Buon. Fier. 3. 2. [illegible] pentolajo [illegible] pentolate [illegible] pentolajo s'è visto.

2. [T.] [illegible] Una pentolata di roba. — [illegible] ce ne verrebbe [illegible]

PENTOLETTA. S. f. *Dim. di* PENTOLA. [illegible] Tesor. [illegible] Fier. 3. [illegible] in una pentoletta.

PENTOLINA e **PENTOLINO.** S. m. e f. *Dim. di* PENTOLA e *di* PENTOLO. [illegible] Lab. [illegible] (C) La casa mia era piena di fornelli e di [illegible] e di pentolini e d'ampolle [illegible] Vit. S. G. Bat. [illegible] 218. Non aveva [illegible] non aveva [illegible] non aveva [illegible] pentolino. Borgh. Rip. 2. [illegible] Tutte queste cose [illegible] pentolino [illegible] 2. 32. [illegible] pentolino [illegible]

T.] *Prov. Tosc.* 379. Un capo [illegible] che pare un pentolino sopra uno stollo da pagliaio.

[T.] *A Fir.* la Via de' Pentolini.

[G. M.] *Il pentolino è più piccolo della pentolina.* Un pentolino di scottatura.

2. *Fig. e in modo basso.* **Pentolino** *si dice la sobria e frugale mensa domestica.* Car. Lett. 1. 68. (C) In tanto mi contenterei pure del mio pentolino, e del mio pagliericcio. [Pol.] [illegible] 2. Il pentolino [illegible] lo sfumava i dì di Pasqua, ed ora A. briccone [illegible] i fagiani.

Onde quasi prov. **Tornar al pentolino**; *cioè Quando alcuno essendo stato alcun tempo in grandezza, o in gozzoviglia, si riduce alla primiera sobrietà.* (C)

[G. M.] **Accozzare i pentolini**. *Far tavola comune, portando ciascuno quel che aveva preparato per se solo.*

3. **Giuocare pel pentolino**, *dicesi di Chi giuoca solo a fine di vincere.* Lasc. Rim. 8. 51. (M.) In questo vuol questo giuoco esser fatto, E sempre [illegible] pel pentolino s'intende. E [illegible] giuoca al rimenio è pollo, o matto.

4. † **Portare a pentolino**, *lo stesso che Portare a pentole.* V. PENTOLA, § 11. Fir. Luc. 5. 6. (C) Non v'hanno levato qualcuno da dosso, che ve ne portavano a pentolino come un bambino?

PENTOLO. V. PENTOLA.

PENTOLONA e **PENTOLONE.** *S. f. e m. Accr. di* PENTOLA, *e di* PENTOLO. *Lasc. Spir.* 4. 4. (C) Quelle quattro pentolone ch'io ho avute, per dirne il vero, [illegible] gran cosa. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 186. Sopra un bel pentolon, qual nave a galla, Seder ti vidi.

[G. M.] Il pentolone è più grosso della pentolona.

2. **Pentolone**, *detto a Uomo per scioccc scimunito.* Buon. Fier. 4. 3. 9. (C) Si trovan pur gli sciocchi pentoloni.

3. *Si dice anche in modo basso d'Uomo grasso, e che difficilmente si muove.* (C)

PENTOLONE. V. PENTOLONA.

PENTOLUCCIA. [T.] *S. f. Dim. mezzo dispr. di* PENTOLA.

† **PENTUTA.** *S. f. Pentimento. Lat. aur.* Poenitentia. *Pan[illegible]* Poenitudo *Sall. [illegible]* e sim. *Cron. Vell.* 98. (C) Noi sarebbono stati sconfitti due volte come sono stati, ed essere [illegible] come sono di [illegible] hanno cominciato pentute. [Val.] *Pucc. Centil.* 25. 80. Avute n'ha mille pentute i Fiorentini. [Camp.] *Poes. ant.* [illegible] Che pe' piacer terreni Tu perdi i ben celesti, E vai dove non vagliono le pentute.

† **PENTUTO.** *Part. pass. Da* PENTIRE *ecc.* *Dant. Inf.* 27. (C) E pentuto e confesso mi rendei. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. Quasi pentuta cui non avere. *G. V.* 12. 10. 3. Ch'andasse a Roma confesso, e pentuto de' suoi peccati.

2. *Detto di colpa, di che altri è pentito.* *Dant. Inf.* 14. (C) Là ove vanno l'anime a lavarsi, Quando la colpa pentuta è rimossa. [Fel.] *Med. Ab. Gr.* p. [illegible] (Term. 1823.) Malignità umiliata e pentuta, e ristata dal male.

† **PENULA.** *S. f.* (Archeol.) [Fabr.] *Lat.* Paenula *e* Penula. *Specie di veste, spessa e vellosa, usata dagli antichi Romani, specialmente in viaggio per difendersi dal freddo e dalla pioggia.* Salvin. Disc. 1. 193. (M.) I patrocinatori di cause si servivano d'una veste mezzana, e ristretta, che gli serrava alle vene, chiamata Penula, soprapposta, credo io, alla cittadinal toga de' nostri secoli. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 312. E più di quante penule e trabee... I nostri uomini avanti Trecent'anni.

PENULTIMAMENTE. *Avv. Da* PENULTIMO. *In penultimo luogo. Non com.* *Bemb. Pros.* 3. 171. (C) Lo avere l'accento, che sopra la I del antepenultima sempre suole giacere, gittato sopra la E, che penultima [illegible].

PENULTIMO. *Agg. Innanzi all'ultimo. Lat. S. Gr.* [illegible] *Dant. Par.* 28. (C) Poscia ne' duo penultimi tripudii Principati ed Arcangeli si girano. *E Conv.* 1. 7. Stretta [illegible] quella concordanza che nel ritmo e penultima sillaba far si suole. *But.* [illegible] trattare della penultima condizione. *E altrove.* Penultimo vale d'innanzi all'ultimo. [Pol.] *Tass. Lett.* 5. 304. La penultima sona non v'era nè R[i]naldo nè Torquato.

[illegible] *Doc. Rep. Sen. Montalc. Arch. St. It. App.* [illegible] Or per le dette [illegible] della penultima 100m franchi ne mancare già di 40m, V. S. sarà supplicata da me di volere far usar un poco di diligenza, acciò da qui innanzi non si patisca, se sarà possibile, come s'è fatto per il passato.

2. [T.] *Come sost. sottint. sillaba.* Gell. La penultima circonflessa. L'accento su la penultima.

PENURIA. *S. f. Aff. al lat. aur.* Penuria. *Carestia, Scarsità.*

[T.] *Di grano.* **Mancil. Mem. Frum.** 174. Penuria grande e urgente. [Camp.] *Ces. Com.* Intanto [illegible] l'esercito afflitto per penuria di frumento (*difficultate rei frumentariae*). [T.] Penuria di pesci. [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 7. Di vettovaglie.

2. *Ass.* *Tass. Ger.* 5. 92. (C) Come possa nutrirsi varie genti, Pensa, tra la penuria, e tra i difetti. *Sannaz. Arc. pros.* 9. (M.) La quale chi seco portasse, abbonderebbe di tutte le cose, nè sentirebbe fame, sete, nè penuria alcuna.

3. *In senso più lato, dicesi della mancanza di altre cose utili, o d'ornamento.* *S. Agost. C. D.* 3. 17. (M.) Per la penuria delli cavalieri, quegli altri del popolo, i quali intendevano a generare figliuoli, e però si chiamavano proletarii, cioè generatori di figliuoli, furono costretti d'andare in milizia. *S. Gio. Grisost.* 2[illegible] Dio, dunque, la penuria e la povertà [illegible] agli Apostoli?

4. *Fig.* [Laz.] *Reg. Past. S. Greg.* 3. 28. Veggendo morir le anime per la fame, e per la penuria della parola della dottrina, e non gli vogliono ministrare, [illegible] parte del pane della grazia, la quale essi hanno ricevuta. *Tass. Ger.* 2. 88. [illegible] penuria [illegible] la cassa.

[T.] *E ne pr.* [illegible] Non ci esser penuria, *vale essere abbondanza anche troppa.* Di vanti, di carità, [illegible] penuria.

PENURIARE. *V. intr. Scarseggiare. Aver penuria.* Fan. [illegible]

PENURIOSO. *Agg. Che ha penuria, Che scarseggia. Non è del uso parl.* *Buon. Fier.* 5. 5. 7. (C) La sua vita fu sempre rinserrata, Dura, austera, trista, penuriosa. [Cors.] *Legg. S. Chiar.* 87. Ven. 1840. Acciocchè [illegible] della penuriosa refezione e la [illegible] l'uno e l'altro vicissitudinevolmente si fessero luogo.

2. *Aggiunto di Paese, Sterile.* *Buon. Fier.* 3. 3. 6. (C) Io che la razza mia Traggo dalla Sicilia frumentosa, O di Spagna [illegible] penuriosa.

[Cont.] *Lana, Prod. nat.* 93. Luoghi penuriosi d'acque.

3. *Detto di annata. Scarso di ricolte.* *Magazz. Colt.* 8. (C) Mai vendi del grano vecchio, e veggendo l'anno penurioso e cattivo, serbalo, [illegible] grano vecchio, se vuoi e non vendere allora, se non sei sforzato. *F.* 16. 103. Veggendo un anno penurioso, e scarso di qualche cosa, [illegible] padrone [illegible] potente, a quel tempo che la verrà in maggior prezzo e stima.

4. *Fig.* *Gal. Sist.* 365. (C) Mi fa credere, che sia molto penurioso, e scarso di queste prove e ragioni.

PENZARE. *V. n. ass. Pensare.* *Tesoret. Br.* 21. 2. 3. (M.) Perciò, amico, penza, Se in tanta malavoglienza Ver Cristo in cui credesti, O se lo bestemmiasti. *Cavalc. Med. cuor.* 325. De' confessori ancor ti prego, sore, Spesso penza. [T.] *In qualche dial. è come nel Ven., commutatosi la S e la Z.* *Ma nel Br. tal può prendersi per rima assonante.*

† **PENZIGLIANTE.** *Part. pres. Da* PENZIGLIARE. *Che penzola.* *Franc. Sacch. Nov.* 118. (C) Assai di quelli [illegible] penziglianti che avevano la lacrima, si mettea in bocca.

PENZIGLIARE. *V. n. ass.* *Penzolare.* Pendiculare *e* Pendere, *Gl. gr. lat.* — *Franc. Sacch. Nov.* 130. (C) Ed avendo veduto la [illegible] penzigliare tra a piè del descoletto (*Il stamp. ha* Pengigliare.)

PENZOLANTE. [T.] *Part. pres. Di* PENZOLARE, *e come agg.* [T.] *Bellotti Eurip.* Penzolante capestro.

PENZOLARE. *V. n. ass. e pass. Star pendente e sospeso in aria.* *Vit. Pitt.* (C) Trovarono una femmina infasciata con una corda e un fanciullino pertusava al suo collo. *E altrove.* Degli dei [illegible] penzola [illegible] coronato a testa [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 77. [illegible] vide un [illegible] due ragni che, attaccati al loro [illegible], penzolavano [illegible] *F.* 78. Particolarmente se il ragno si penzola da un albero altissimo.

† **PENZOLO.** *Agg. Pendente. Che sta sospeso.* Pendulus, *aur. lat.* V. *anche* PENSILE. *M. F.* 4. 52. (C) Ordinarono e poi fornirono due case a traverso il canale, l'una di sopra, e l'altra di sotto, ciascuna con sei palmenti, per lo comune molto bene edificate, ed armate per l'occorrenze, se ne dovessi far guardia e penzole. [Camp.] *S. Gr. Pist.* 31. Arrecasi la loro grappoli [illegible] penzolo da uno pezzo di legno.

PENZOLO. *S. m. Diconsi a più Grappoli d'uve uniti insieme e pendenti da qualche luogo, e si dice anche d'altre frutte.* *Malm.* 8. 17. (C) Dove ella tien le calze, e la gonnella, Il penzol delle sorbe e de' tellurini. [Camp.] *S. Gr. Pist.* 13. Arrecaro (le spie) uno gran penzolo d'uva di maravigliosa grandezza.

[G. M.] Una pigna d'uva, *è un grosso grappolo.* Un penzolo, *sono due o più grappoli pendenti da un medesimo tralcio.*

[S. B.] **Penzolo**, *nel Valdarno, Un pezzo di vite a cui siano attaccati due grappoli o tre di uva.* Un penzolo d'uva può avere quattro o sei grappoli.

2. *E per Qualunque altra cosa che penda attaccata in aria e penzoli. Non com.* *Cecch. Prov.* 35. (M.) Il caso tuo nella fine sarà un dondolo. [illegible] impiccato, perchè dondolo si chiama una cosa che pende attaccata. Diconsi ancora in penzolo.

Far penzolo, o **un penzolo**, *vale Essere appiccato. Modo basso.* *Pataff.* 6. 5. (C) che fece penzol per romper le strade.

3. *Per* **Pendente** *in signif. di gioiello. Non com.* *Buon. Tanc.* 4. 2. (C) Fare un penzol d'argento [illegible] Che non ha pan da fare una stiacciata.

PENZOLONE. *Agg.* *Malm.* 6. 30. (C) [illegible] quattro treccia di cavezza Penzoloni, che sono una bellezza. [T.] *Potrebbe essere avv.*

PENZOLONE e **PENZOLONI.** *Avv. A maniera delle cose che penzolano.* *Fir. Rim.* 126. (C) Ve n'è ancor nel [illegible] penzoloni. *F. As.* 86. Alzando la [illegible] che prima erano languide, e penzoloni, mi [illegible] parecchie [illegible] delle [illegible] *Serd. Stor.* 13. 524. Quindi aresti potuto vedere la pelle stare penzoloni dalle coperte membra. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 7. 46. Si pone la coda a cielo, e vien giù penzolone. *Pol. E* 13. 50. Stan penzoloni Le grosse palle del duro flagello. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 8. Ma pure la [illegible] ferrajuolo, O tenerla [illegible] penzolone. [T.] *La forma più com. è avv.* Penzoloni.

PENZOLONI. *Avv.* V. PENZOLONE.

PEO. Frate Peo. *Volg.* [illegible] *in uno uffizio* [illegible] *e chi ha un uffizio* [illegible] *e d'ogni meno* [illegible] Frate Peo [illegible] Questa [illegible] *con questi modi.* [illegible] *Fanf.*

PEONE. *S. m. Piede di quattro sillabe.* Fanf. *Nel metro gr. e lat.* [T.] *In Cic. e ne' Gramm. Si numeravano di quattro sorte, e più com. erano i due seg.*

Peone [illegible], Peone catalettico, *si denominavano a l'esempio Segn. Demetr. Faler.* Fan. La testura magnifica e grande, come dice Aristotele, che si fa di peoni, e le spezie di peoni son due, l'uno si è il [illegible], che comincia da una sillaba lunga e tre brevi, [illegible] l'altro si è il catalettico, avendo le tre prime sillabe brevi e l'ultima lunga.

[T.] Metro peonico, *dove questo piede risalta.* Diom.

2. [T.] Peone e Peâne *fu detto Apolline,* [illegible] *Virg.* Peone [illegible] *forse così per antonomasia chiamavasi* [illegible]

PEONIA. *S. f.* (Bot.) Peonia officinalis, Linn. *Pianta che nasce ne' luoghi alpestri, e si coltiva ne' giardini per la bellezza de' suoi fiori che son bianchi o rossi o incarnati.* (Fan.) *E in Plin.* — *Buon. Tanc.* 3. 12. (C) [illegible] Antonia. Questa [illegible] portò di peonia [illegible] *Lib. cur. malatt.* La peonia [illegible] cotta [illegible] prima chiamata [illegible] [T.] *Garzoni* [illegible] Armata di peonie [illegible] corona con due nocciole che si levano in mezzo [illegible]

PEONIO. [T.] *Agg. Da* PEONE. V.

PEONIO. [T.] *Agg. Da* PEONE, *ed* § 2.

PEONINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza colorante* [illegible] *che si produce* [illegible] *del acido rosolico* [illegible] *e che tinge di un rosso, simile a quello dei fiori della peonia.*

PEOTA, e **PEOTTA.** *S. f.* (Mar.) *Barca dell'Adriatico di mediocre grandezza con una coverta o ponte* *che [illegible] più remi ed a vela.* Alf. [illegible] onde Chiaia e a Posilipo, [illegible] E [illegible] se non [illegible] che il Pepe, [illegible] che [illegible] spontanea [illegible] *Sanf.* [illegible] 5. 25. E la [illegible] seguente [illegible] per la Arena [illegible] gente sua [illegible] Gal. Op. Lett. 6. 2. [illegible] I medesimi [illegible] vogando conduce la sua [illegible] ad una peschiera od una [illegible] Fag. Rim. 3. 64. 65. [illegible] passeggiar [illegible] Di gondole e peote usu e ingiù. Chè un de' begli spassi gli era.

PEPAJUOLA. S. f. *Arnese di legno per stiacciare il pepe.* (C.)

[illegible] *dei Fiorent. nella trad. di [illegible]*

2. **Pepajuola** *oggi si dice Quel vasetto di legno, od altro, in cui si tiene il pepe.* Min. Tac. an. S. 6. Bap. 19. 48. (Gh.) Scuote la pepajuola chi [illegible] appresso.

[Cont.] *Si trova pur anco* Peparuola. Band. Fior. xxxiii. 12. Per un lavoro e [illegible] ogni vaso, bossolo, peperuola bacino, tazza, [illegible] forchetta [illegible] ed ogni altro [illegible] l'argento di qualsivoglia [illegible] da [illegible]

PEPATO. Agg. [illegible] *di una sorta di pane* [illegible] Pan Peperato. V. PANE, § 28.

PEPE. S. m. T. bot. *Frutto che viene in commercio dalle Indie, e si ricava dalla pianta Piper* [illegible] *Piper* [illegible] *Linn., e si adopera tanto ad uso medico, come per condimento.* [illegible] Pepe. [illegible] Prat. spez. 38. Il pepe è frutto [illegible] ed è di quattro sorti [illegible] negro, bianco, lungo, [illegible] Tratt. [illegible] di carbone, e di pepe bianco e di pepe lungo dramme due. Stat. Gab. Sen. [illegible] Pepe [illegible] Tes. B. [illegible] 2. (C.) A [illegible] d'India si è il monte Caucaso, che montando in sulla cima, può uomo vedere grande parte del mondo; e da una parte verso il sol levante nasce il pepe. Dant. Inf. 25. [illegible] e nera come gran di pepe. Amm. ant. 5. 1. [illegible] il pepe, quel d'India è più caro, che il pepe. [illegible] il pepe è più nobile [illegible] e più [illegible] Fior. [illegible] Il pepe [illegible] un arboscello che nasce in India, il quale produce in prima certe bacchette, i [illegible] pepe lungo. [illegible] e hanno [illegible] la pianta del pepe [illegible] e porta [illegible] così di [illegible] come di foglia, e va [illegible] sopra gli arbori. [illegible] Red. Esp. nat. [illegible] Nella nuova Spagna [illegible] questo pepe di [illegible] del [illegible] [Cont.] M. [illegible] di pepe. Pepe in chicche, Pepe [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 248. [illegible] del pepe, ne mette anche sul cavolo. [illegible] *che abbondano [illegible] e spreco.*

2. [illegible] *parlando di cibi conditi* [illegible] con pepe e sale.

3. [Cont.] *La pianta.* Cr. P. Agr. II. 181. [illegible] e nasce [illegible] solo [illegible] il cancro [illegible] nel primo cerchio [illegible] il sole. Fag. [illegible] Ha il frutto [illegible] a racemo [illegible] pepe [illegible] sempre verdi [illegible] che si [illegible] e siano perfettamente maturi. [illegible] suole essere [illegible] Di [illegible]

[illegible] 31. Fag. [illegible] pepe e sale. *Uomo mordacemente [illegible]* Tutto pepe e sale, *Donna vivace ma troppo arguta nelle parole.*

† Esser di pepe. [illegible] *e in modo basso, vale Essere [illegible]* Fag. Comm. 5. 104. Poh egli [illegible] esser di pepe.

[illegible] Barla di pepe. *Scherzo grande saporito,* [illegible] Magal. 3. 2[illegible] ordinata, in vece della cena. Ad Anselmo e Fernando [illegible] di pepe.

5. [Val.] † **Far di pepe una cosa**; *lo stesso che Farne grosse* [illegible] Fag. Comm. 2. 30[illegible] Perchè voi l'avete fatta di pepe! Subito dar' [illegible]

[T. M.] *E altrove lo stesso Fag.* La mia sorella l'ha [illegible] un pepe. E [illegible] in questo senso. È una ragazza tutta pepe. È un pepino. *Ha molta vivacità e [illegible]*

6. **Far pepe** [illegible] *Accozzare insieme tutti e cinque i* [illegible] *che le sommità delle dita,* [illegible] *e gran* [illegible] *per* [illegible] *le dita* [illegible] *persona* [illegible] *onde* [illegible] pepe di [illegible] *si dice ad uomo da nulla.*

[T. B.] *Dal* [illegible] *stringere che si fa le punte delle dita per prendere il pepe.* [illegible] 299. [illegible] Ercol. 80. (C.) Dare il pepe, *è un modo per* [illegible] *e* [illegible] Fare [illegible] *e si faceva in questo modo:* [illegible] se gli [illegible] di dietro, e accozzati insieme tutti e cinque i [illegible] [illegible] il pepe; onde nacque il proverbio: tu non farai pepe [illegible] [illegible] il capo. Patuff. 8. [illegible] pepe a [illegible]

[T. M.] [illegible] *in questo senso il* [illegible] Far pepino. [illegible] *dita* [illegible] aggranchiate dal freddo, che non posso far pepino.

† **Come di pepe.** [illegible] *che vale per l'appunto.* [illegible] 20. [illegible] quel che si promette [illegible] osservava come di pepe. Malm. 7. 31. Perchè gli aspetta, e il vecchio [illegible] stepe. Non prima, [illegible] su come di pepe.

PEPERELLO. S. m. *Bacchettaro di pepe. Non so se usit.* [illegible] Rett. Fior. 1498. 30. (Fanf.) Nessuno [illegible] ardisca tenere in sua bottega [illegible] di speziere, come se pepe [illegible] del [illegible] o polvere di pepe, o [illegible]

PEPERINO, † **PEPERIGNO** e † **PEPERNO.** S. m. [illegible] *naturale* [illegible] *di* [illegible] *quarzo* [illegible] Red. Pera. [illegible] 10. [illegible] Ma [illegible] forma [illegible] Vit. Pitt. [illegible] 1. 301. [illegible] la medesima pietra, [illegible] la quale [illegible] è composta di [illegible] Vit. 1. 231. [illegible] questo medesimo [illegible] pietra detta [illegible] o [illegible] pietra [illegible] e spugnosa come il trevertino.

PEPERONACCIO. [T.] *Accr. dispr. di* PEPERONE. *Che produce* [illegible] *male*

PEPERONCINO. [T.] *Dim. quasi vezz. di* PEPERONE.

PEPERONE. S. m. Bot. Capsicum annuum, *Linn.* [illegible] *ed i frutti pendenti di varie figure con bacca* [illegible] *la quale immatura ed* [illegible] *per aguzzare l'appetito.* [illegible] Vers. giac. 24. [illegible] un viso che a [illegible] L'avreste preso per un peperone.

[T.] Prov. Tosc. 363. Rosso come un peperone. E 372. [illegible] come un peperone.

[G. M.] [illegible] *Essere accorto come* [illegible] *lo stesso che Essere accorto per* [illegible]

PEPINO. [T.] S. m. *Fig. fam. da* [illegible] *di Pepe.* [illegible] *che* [illegible] È un pepino. *Anche donna.*

2. [T.] Far pepe. § 6.

PEPLO. S. m. Arch. [illegible] *Lat.* [illegible] Gr. [illegible] *Specie di sopravveste usata dalle donne greche tal'ora come lunga* [illegible] *tal'altra come* [illegible] *che si allacciava con un fermaglio.* [illegible] Del Pepin erano specialmente coperte le statue di Minerva [illegible] Mag. 28. [illegible] Quasi [illegible] con le [illegible] i pepli in [illegible] Car. En. [illegible] 78. (Man.) [illegible] Pal. [illegible] schiera [illegible] a far di [illegible] offerte. Mont. Pad. [illegible] 7. [illegible] 38. [illegible] Citta [illegible] Teucri. Le [illegible] [illegible] le [illegible] donne [illegible] pepli [illegible] stanno a [illegible]

[T.] Seguendo [illegible] l'indegnato [illegible]

PEPLIO. S. m. Bot. *Sorta d'erba* [illegible] *che si annovera tra le specie de' Titimali.* [illegible] Plin. [illegible] Fior. C. Per [illegible] la [illegible] minore [illegible] maggiore [illegible] minore [illegible] peplo.

PEPOLINO e **PEPOLINO.** S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Serpollino; *ed è il* Thymus vulgaris. [illegible] Pepolino. Uomo [illegible] *di* [illegible] Pe[illegible] Persico, Nepitella. — Tram. Agric. 1. 280. [illegible] pianta [illegible] come altri [illegible] altre [illegible] odorose.

† **PEPONE.** S. m. Bot. *Lo stesso che* Popone. *Lo* serivono [illegible] *alcuni non Toscani lo lasciano* ancora [illegible] Pop.

† **PEPERINO.** V. PEPERINO.

PEPERINO. V. PEPERINO.

PER. *Preposizione che serve a denotare il movimento e il passaggio.* Dant. Purg. 1. [illegible] Lasciane andar per li tuoi sette regni. Petr. Son. 1. 6. part. 1. [illegible] per terra. Bocc. [illegible] che [illegible] per la Francia. Tass. Lett. 2. 22[illegible] Desidera [illegible] e per [illegible] deliberazione [illegible] per Mantova. Buon. Fier. 3. 2. [illegible] la nostra [illegible] viaggiar le varie genti. Or per [illegible] or per vad[illegible] or per [illegible]

[Cont.] [illegible] Desc. [illegible] 80. Cavò poi ancora [illegible] questo principe per fare [illegible] con [illegible] navigabile [illegible] Napoli [illegible] a Milano [illegible] a Pavia sboccare nel [illegible] acciocchè [illegible] le merci che si [illegible] per [illegible] si potessero condurre sino a Milano [illegible]

2. [Sel.] *Nella nomenclatura chimica si usa di premetterlo al* [illegible] *dei nomi dei corpi binarii,* [illegible] [illegible] *per formare una combinazione* [illegible] Cosi, Perossido [illegible] *in cui* [illegible] *quantità* [illegible] *combinazione* [illegible] Perossido [illegible] *geno* [illegible] *ossigeno* [illegible] *secondo* [illegible] *del primo* [illegible] [illegible] *Tuttavia il Per* [illegible] *nomi dei sali* [illegible] *prendere* [illegible] *che la base* [illegible] *Persolfato di ferro* [illegible] *formato di acido fosforico e di perossido di ferro.*

3. *In senso di* [illegible] *vale Verso, Alla volta di.* [illegible] 2. [illegible] per ponente, vegnendo [illegible] per [illegible] Cont. [illegible] 147. [illegible] che [illegible] come per che vento [illegible] Cel. [illegible] 12. Con una [illegible] tutti [illegible] sempre per [illegible] per il traverso [illegible] Adunque [illegible] cammino con questi ambasciadori e andarono un anno per tramontana.

4. *Talora accenna destinazione.* Bel. Lett. 1. 5. M. [illegible] danaro, perchè prima della mia partenza di Firenze, mi feci fare buone tratte non solo per Roma, ma ancora per Napoli.

5. *Invece di In, e con più o meno diretta relazione a moto.* Bocc. Introd. [illegible] a molti. E [illegible] Per [illegible] per le vie, e per i [illegible] per le case [illegible] e di notte, morieno. Dant. Purg. 4. E tanto [illegible] Come [illegible] l'andar per aere [illegible] Bud. [illegible] per la [illegible] Petr. Canz. 6. 3. part. 1. Ma [illegible] un poco, [illegible] sangue vago per le vene agghiaccia [illegible] per le più tenere avvampi. Cavalc. Att. Apost. 87. [illegible] [illegible] compassione [illegible] per la faccia, e con [illegible] Dant. Purg. 28. [illegible] senza mutamento Avere in sè, la [illegible] per la [illegible]

[Camp.] D. Cons. iv. 8. E perchè lunga conviene [illegible] per proprio [illegible] *Cicer.* [illegible] 14. E [illegible] male opere [illegible] per natura.

6. E [illegible] Lett. 63. (M.) [illegible] accomandando [illegible] per [illegible] Bocc. Nov. 1. g. 1. [illegible] davano per la memoria [illegible] malvagio non fosse. Amet. 63. [illegible] cose per [illegible]

7. *Accennando posizione, vale Dalla parte di.* Tac. Dav. Vit. Agr. c. 10. (M.) La Brettagna [illegible] *si estende per levante opposta alla* Germania [illegible] per ponente [illegible] Spagna [illegible] terra, ecc. [illegible] 1. 9. 91. 2. (Man.) La città per [illegible] era tutta assediata, e per mare avea [illegible] G. G. Sat. [illegible] 226. [illegible] per lungo, trasporta a destra e a sinistra cento

volte più la canna alta che la bassa. *Ov. G. Bel. Arch. St. It.* [illegible] 21. 296. Nel marciare [illegible] le spalle di quelli [illegible] fronte, s[illegible] sariano [illegible] combattere quando non avesse [illegible] per fronte.

8. *Vale* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 2. 138. (M.) Quest[illegible] cavalieri e forti, che entraro per le spade, o per [illegible] (Val.) *Lione. Eneid.* 1. 172. [illegible] che m'ebbe gittata per molte fatiche, volle ch'io fermasse in questa terra.

9. *Serve talora ad accennare il Luogo dove accade, si dice, o sim., alcuna cosa.* *Vit. S. Franc.* 192. (M.) Per l'amore [illegible] alla povertà [illegible] mangiava più volentieri [illegible] che egli [illegible] per gli usci, [illegible] grandi [illegible] avesse alcuna volta a mangiare, andava prima mendicando per gli usci.

10. *Denota pure il Luogo pel quale si fa alcuna cosa.* *Ser. Fi*[illegible] 2. 34. (M.) [illegible] il conte Stefano con una treccia avvelenata [illegible] per una [illegible] senza [illegible]

11. *Accenna altresì il Luogo o la Parte di una persona od una cosa che si* [illegible] *Bocc. Nov.* 1. *g.* 2. (C.) [illegible] la cassa [illegible] in terra. *E nov.* 4. *g.* 9. *Seg. Granch.* 2. 4. [illegible] la [illegible] *Segr. Fior. Lega. Franc. Lett.* 19. 581. (M.) Monsignor di [illegible] parlò più a lungo, [illegible] prese, ne rispose [illegible] Monsignor d'Albi per il [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 28. 21. (Man.) La donna ordena e Orlando [illegible] e per la man la prese.

Talora denota il Luogo o la Parte della persona [illegible] *ferite* [illegible] *e sim.* *Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (M.) E [illegible] dire e [illegible] costui [illegible] per lo petto, fu una cosa. *E nov.* 8. *g.* 7. E a quella con tutta forza diede per mezzo [illegible], e passolla dall'altra parte.

(Cont.) *In questo signif.* Assaltare. Ferire per coda, per fianco, per fronte e sim. *Busin. Mestr. di camp. gen.* 294. Se [illegible] non è molto lontano, può [illegible] ed impoure [illegible] per lo [illegible] assaltare per coda o per fianco con suo gran vantaggio, essendo che [illegible] più camminando. *Tetti*, 6. 1. 7. Non [illegible] perdo [illegible] potessero [illegible], se non [illegible] da [illegible] al nemico [illegible] si appressasse al muro. [illegible] *Dav.* [illegible] 71. t. Gli stradioti ed arcobusieri [illegible] a fare [illegible] in certe bande [illegible] che volessero venire all'assalto [illegible] per fianco. *Pant. Arm. nav.* 88. Le galee [illegible] essere assaltate per fianco, o per poppa, non [illegible] si possono [illegible], per esser tutta [illegible] *Ad.* 1. *Dav. mil.* 443. In [illegible] la fanteria [illegible] ed urtar per fianco o [illegible] il nemico, facendolo restar [illegible] con [illegible].

12. *In senso di Quando* [illegible] *distanza.* *Fior. S. Franc.* 117. (M.) Una [illegible] povera [illegible] un faggio [illegible] era di lungi dal luogo [illegible] per una gittata di pietra.

13. *Invece di* [illegible] *Bocc. Proem.* (C.) [illegible] stesso [illegible] che [illegible] *E. Introd.* Quelle [illegible] per l'armonia [illegible] *Guid. G.* 47. [illegible] per fatto [illegible] per [illegible] *S. G. g. M.* 1. 7. [illegible] non si potrebbe muover per cinquecento paja di buoi.

14. *Vale anche ad accennare Interposizione, o nel senso di* [illegible] *Per* [illegible] *Bocc. Nov.* 6. *g.* 3. (M.) [illegible] ha creduto aver [illegible] *E nov.* 7. *g.* 3. Per [illegible] *E nov.* 4. *g.* 5. Per [illegible] istare mai cosa che a [illegible]

15. *Invece di* [illegible] *Nov. ant.* G. [illegible] 7. 14. 3. (C) [illegible] per pezzi. *Bocc. Nov.* 6. *g.* 5. Per [illegible] di [illegible] *Pass.* [illegible] Dove per prezzi [illegible]

16. [illegible] *Guid. G.* 128. (C.) A' [illegible] errore per queste parole rispose. *Cavalc. Med. cuor.* La quale nello inferno tormenta l'anime per fuoco. *Borgh. Cas. nob.* 421. (M.) Nel [illegible] per un [illegible] come [illegible] *Soder. Col.* 68. (Man.) Si piglia un'erba dai contadini chiamata [illegible], e [illegible] per tre [illegible] *Camp. Arc. Cicc.* [illegible] Parte [illegible] parentado che avea per [illegible] *F. Purg. S. Pietr.* E tutte queste si diceva per ingannare, per promissione di [illegible]

17. *E pure in vece di Con dinotando il modo con cui si fa una cosa.* *Gr. S. Gir.* 11. (M.) Colui [illegible] grande pace, che 'l suo fratello ama per [illegible]

18. *Talora accenna il motivo, o la causa finale.* *Comunbar. D'Amor.* 25. (M.) [illegible] Alessandro fu [illegible] contro a loro, e andovvi per animo di disfarla. *Dav.* [illegible] 2. Accadeva che un principe [illegible] per la guerra.

19. *Vale anche A cagione di.* *Dant. Purg.* 1. (C.) [illegible] per quella legge, che fatta fu quando me n'uscì fuora. *E appresso.* Quando [illegible] di rugiada l'ugna col sole, o per esser in parte [illegible] bocca, poco si dirada. *Bocc. Proem.* [illegible] per [illegible] donna amata, ma per soverchio [illegible] concetto da poco regolato appetito [illegible] *Nuov. Arch. St. It.* IX. 327. [illegible] depositi a San Lorenzo per [illegible] persona [illegible] a Sua Maestà per la [illegible] della [illegible]

20. [illegible] *D numero.* [illegible] *Etrur.* 2. 82. Carlo [illegible] con noi a [illegible] per tanti.

21. [illegible] *Per amore di. In grazia di. In considerazione di.* [illegible] *Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. [illegible] ad uno de' suoi famigliari, [illegible] gli [illegible] la [illegible] per Dio. *Petr. Canz.* [illegible] [illegible] per [illegible] sospira. *Lor. Med. Nov.* 23. (M.) [illegible] percosse [illegible] capo a [illegible] per [illegible] *Cas. Lett.* 30. [illegible] non [illegible] a [illegible] *V. S.* 11. [illegible] per faccia [illegible] per me. *Segner. Mann.* [illegible] 21. 3. Considerate [illegible] per te come te.

22. *Invece di Mediante, Per mezzo.* *Bocc. Proem.* (C.) [illegible] per [illegible] oltre a tutte [illegible] *Dant. Inf.* 3. Per me si va [illegible] città dolente, Per me si va nel eterno dolore, Per me si va tra la perduta gente.

[illegible] qui [illegible] di là molto [illegible] *G.* [illegible] 8. 52. [illegible] a' [illegible] Travigne di Valdarno [illegible] *Cas. Lett.* 90. [illegible] per uomo a posta. *Alb.* 151. Per la ragione sono gli uomini dalle bestie differenti, come per [illegible] *Cronichet. d'Amar.* 18. (M.) [illegible] signore, non [illegible] mostrare d'essere per [illegible], ma per sua virtù.

23. *Talora* [illegible] *o il genere della scrittura che* [illegible] *ed equivale a* [illegible] *Nov. ant.* [illegible] *Br.* 8. 10. (M.) [illegible] per [illegible] o per [illegible] *Pass. Pred. Pera.* [illegible] scrivere, e per volgare [illegible] per lettera in latino per gli cherici, [illegible]

24. *In vece di In favore di, A vantaggio di.* *Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. (C.) [illegible] per Currado [illegible] *Fir. Dial.* [illegible] 17. [illegible] per [illegible] *Cas. Lett.* 2[illegible] (M.) [illegible] singolar benignità, e [illegible] per il [illegible] *Cart. ie All. Ann.* 18[illegible] *Fir.* 1837. [illegible] di [illegible] per [illegible] *Fresch. Viagg.* 17[illegible] [illegible] sempre [illegible]

[illegible] *Camp.* [illegible] 23. Consiglio [illegible] per [illegible] *Frs.* [illegible] *unus moriatur homo pro populo.* *Joan.* 11. 50.

25. *Serve talora a denotare la parte che altri tenne.* *Cronichet. d'Amar.* 152. (M.) E però parlerò [illegible] per [illegible] *Aper.* 18. [illegible] per gli sposi [illegible] per gli [illegible]

26. *Invece di In ricompensa.* *Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. (C.) [illegible] Conte d'Anguersa [illegible] gli [illegible] per ognuno [illegible]

27. *Vale anche a significare la Relazione che è tra una cosa utile o dannosa, piacevole o dispiacevole, e la persona che ne ha* [illegible] *l'utile o il danno, il piacere o il dispiacere.* *Cas. Lett.* 1. 31. (M.) [illegible] per tante [illegible] Ch'è fu per molti [illegible] pestifero [illegible] *Bemb. Son.* 18. [illegible] per me [illegible] le [illegible] parti. *Dant. Inf.* 23. (Man.) Ed a [illegible] questa [illegible] gli altri nel [illegible] Che fu per [illegible] *Segner. Incr.* 1. 25. [illegible] che [illegible] mostrare a suoi Greci quanto fosse [illegible] per loro [illegible]

28. *Serve anche a denotare a disposizione di chi sia una cosa o una persona.* *Vit. S. Madd.* 2[illegible] (M.) Non vi stesse altri che [illegible], e questa [illegible] per [illegible] dentro [illegible] per la [illegible]

29. *Invece di Come. In luogo di.* *Dant. Purg.* 1. [illegible] vista [illegible] O santo petto, che per [illegible] *E.* 29. E [illegible] *Nov. ant.* 35. 9. [illegible] per lo più cortese signore del mondo. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (C.) Essendo stato un pessimo uomo in vita, [illegible] e reputato per santo. *E nov.* 5. *g.* 2. [illegible] *E nov.* 8. *g.* 3. [illegible] per morto seppellito fosse, e come [illegible] *E nov.* 7. *g.* 9. [illegible] per certissimo ebbe [illegible] *V. g.* 7. 5. [illegible] a vedere a' Pisani, che allora erano [illegible] *Dav. Ann.* 3. [illegible] per [illegible] *Ann.* 11. [illegible] che l'avesse per raccomandato [illegible] per esso. *Nov. ant.* 37. (M.) [illegible] novella [illegible] come a [illegible]

30. *Talora denota Comparazione, o Contrapposizione, e vale Invece,* [illegible] *Dant. Purg.* 3. [illegible] *Par.* 4. [illegible] *Petr. Son.* 22. [illegible] sempre [illegible] *Lett.* 1. 3. (M.) [illegible] più di [illegible], che è ricchezza, e per una [illegible] cento, e per una allegrezza [illegible]

31. [illegible] Per, *talora denota comparazione di estensione e di grandezza* [illegible] *Quanto. Come.* *Fresch. Viagg.* 33. [illegible] per mezza [illegible] *E.* 31. [illegible] *Damiata* [illegible] Alessandria. *Camp.* [illegible] parte [illegible] le due, e ricca d'oro.

Per le due [illegible]

32. (Camp.) *In senso di Secondo* [illegible] *Somm.* E se loro non el sanno [illegible] non le [illegible] dovrano fare per consiglio di savia persona o di loro confessore.

33. *Talora denota Ordine, Commissione, e vale In nome di. Da parte di.* *Cas. Lett.* [illegible] (C.) [illegible] pregato [illegible] Duca [illegible] che [illegible] per me a [illegible]

34. *Talora denota* [illegible] *nome di Maestruzz.* 1. 42. (M.) [illegible] è [illegible] inconveniente [illegible] per le faccende.

35. *Talora denota la Carica, l'Impiego, l'Ufficio,* [illegible] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. (M.) [illegible] per [illegible] *Lett.* 1. 2. Quest[illegible] per [illegible] *Car. Lett.* 1. 1[illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* 3. *g.* 2. Messer [illegible] per [illegible] Melano per podestà. [illegible] *Pier.* 21. [illegible] per Padesta [illegible] Messer [illegible]

36. *Talora accenna Corrispondenza per ciò fra*

[illegible] *fam. ant.* 1 4 2 (M) Essendo la fedele interpretazione, [illegible] di curare di spendere poteva per [illegible] *Dav. Camb.* c. 2 Si cambia a scudo per scudo.

37 *Invece di Da lato da, modo comune ai Greci come Per madre* [illegible], *cioè Da lato di madre.* Bocc. Nov. [illegible] g. 2 (C) Essi son per madre, discesi di [illegible] [illegible] per donna [illegible] della figliuola de buona messer Bellincione Berti.

38 [illegible] *Posto fra il segnacaso ed il nome, forma* [illegible], *che vale Fecilmente* [illegible] *Ric.* [illegible] 5. 31 [illegible] già uscita.

39 [illegible] Da e Tutto, *forma* [illegible], *che vale* [illegible] *Fag. Rim.* 3 [illegible] [illegible] da per tutto.

40 *Talora vale Per quanto.* Bocc. Nov. 1 g. 1 (M) [illegible] per potere che ella abbia nuocere. *Bocc. Fiea.* 20 [illegible], Per diligenza [illegible] facesse [illegible] eccetto che fra molti [illegible] di terra [illegible] *Dep. Decam.* [illegible] (M) [illegible] del medesimo tempo e [illegible] del [illegible] ancora [illegible] *Borgh. Mon.* 172 A que' [illegible] per grandissimi che si siemi [illegible] *Red. Lett.* 1 19 E lasserete, [illegible] sia a mio ingegno, a'meno [illegible] il più poi col [illegible]

41 *Talora è Nota di distribuzione.* Bocc. Nov. 2 g. 6 [illegible] un mezzo bicchier per [illegible] *E* mot. 9 g. 10 [illegible] per [illegible] (M) [illegible] di [illegible] per testa [illegible]

[illegible] Uno per parte *Buon. Fier.* [illegible] [illegible] *in parlando* [illegible] o di [illegible] per parte.

E argumento Borgh. Orig. Fir. 158 (M) Si può dire [illegible] delle [illegible] non tempo [illegible] per luogo, e cosa per cosa [illegible] *tempo,* [illegible] *E Fast.* [illegible] Questo era una breve [illegible] anno per anno continuata la [illegible] anno per anno *Dep. Decam.* 57 La [illegible] che restasse [illegible] bene spesso variando età per età e luogo per luogo.

[illegible] *in questo senso si* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] (M) [illegible] e per [illegible] *Borgh.* [illegible] [illegible] per [illegible]

42 *Denota anche il Modo e la Maniera con la quale* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] [illegible] per [illegible] che [illegible] per [illegible] (M) Fu [illegible] tempo [illegible] per [illegible] (M) [illegible] *Gucc.* [illegible] per [illegible] *Cron. Vell.* [illegible] *Angiol. Eneid.* 63 Ma non [illegible] cosa per cosa.

43 *Unito a parole denotanti tempo, vale Per lo spazio* [illegible] per un [illegible] per [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] che per [illegible] per [illegible] dal signor Longo [illegible] *Sior. Da.* [illegible] (M) [illegible] per [illegible] per qualche [illegible] *Ar. Len.* [illegible] (M) [illegible] Che non me gl' dava egli [illegible] da un suo senza pagare, [illegible] Per quattro [illegible]

[illegible] *Del tempo* [illegible] *Fatur* [illegible] Un dì per le feste della Natività del nostro Signore [illegible]

44 *Talora serve ad indicare il tempo in cui una cosa è avvenuta* [illegible] (M) Nel detto anno per la Pasqua della Natività di Cristo il Re Filippo di Francia [illegible] come egli imprendesse di fare il passaggio d'oltre mare. *E* 12. 8 [illegible] per la Pasqua [illegible] del 1343 [illegible] gran festa a [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] per le feste principali *Fior. S. Franc.* 163 [illegible] di questa vita per la [illegible] di Santo Giorgio [illegible] [illegible] per [illegible] *Assund.* 4. (M) [illegible]

45 *In senso di Secondo, Conforme.* Bocc. Nov. 5 g. 2 (M) A quel paese per [illegible] che costà [illegible] da Napoli partito.

46 *Talora vale* [illegible] *Pump.* [illegible] (M) [illegible] e per me credo che [illegible] più [illegible] per [illegible] che meno. *Vit. SS.* [illegible] 1 81 Io per me, [illegible] di nulla mi maraviglio tanto [illegible] *E* 110 [illegible] per se [illegible] della [illegible] con [illegible] per se [illegible] *E* 152. Io per me non [illegible] portarla.

47 *Talora è ragione di un sentimento.* [illegible] più per [illegible] per cinquanta.

48 *Invece di In contrasto di.* Bocc. Nov. 1 g. 1 (M) [illegible] per [illegible]

49 *Talora* [illegible] *Vit. Apost.* [illegible] per [illegible] per [illegible] per [illegible] quattro [illegible]

50 *Altro modo da valere* [illegible] *Sior.* 17 48 [illegible] di [illegible] per centomila.

51 *Talora serve ad accennare Convenevolezza* [illegible] (M) Non fa per te [illegible] per [illegible] per [illegible]

52 [illegible] *Fatur* 1 57 (M) [illegible] per questo [illegible] per [illegible] per [illegible] per [illegible]

[illegible] *Fatur* 2 48 (M) [illegible] per [illegible] *Inf.* [illegible] Segna.

53 *Premesso a l'infinito, vale talora A fine di.* [illegible] per [illegible] *Sen.* [illegible] 212 (M) [illegible] *Vit.* SS. [illegible] 2 15 [illegible]

54 *Premesso* [illegible] *Essere* [illegible] *quel* [illegible] *Lett.* [illegible] son per fare, [illegible] per [illegible] *Bocc.* Nov. 1 g. 1 [illegible] *Petr. Son.* 56 [illegible] E son per [illegible]

E senza il verbo Essere. Fior. S. Franc. (M) [illegible] *Stare.* [illegible] *Essere* [illegible] *Per sur pericolo,* *Essere in procinto di fare* [illegible] *Mancar poco che* [illegible] per [illegible] per [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] sono per [illegible] 4 g. 2 [illegible] per [illegible] *Fatur* 3 [illegible] Odo fare [illegible] un sì gran romore, quando son per [illegible]

55 *E premesso a l'infinito in senso di Quantunque.* Petr. Canz. 8 [illegible] per [illegible] per [illegible] *Nov.* 82 [illegible] [illegible] per tardar [illegible] o trenta, [illegible] *Bocc.* Nov. 6 g. 4 [illegible] ma avevan [illegible] sapere [illegible] *Buon. Par.* [illegible] per esser [illegible] ancor [illegible]

56 *Precedendo l'infinito vale anche Perché, o Per questo che.* [illegible] *Par.* 11 (M) [illegible] Padre, [illegible] *Pecor.* [illegible] 28 [illegible] seguitar [illegible] Per somigliarsi al [illegible]

57 *E innanzi all'infinito talora accenna attitudine,* [illegible] *Buon. Fast.* [illegible] 2 5 (M) [illegible] per [illegible]

58 *E talora* [illegible] *Anche qui può* [illegible] 18 38 (M) [illegible] per [illegible]

59 *Premesso all'infinito* [illegible] *Bocc.* Nov. 8 g. 2 (M) Per [illegible] 7 g. 2 Per [illegible]

60 *Talora tra essere* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1 205 (M) [illegible] per quel [illegible] *E* 210 Se [illegible] per [illegible] *E* 2 138 [illegible] *S. Gir.* 67 [illegible] per [illegible] *Non* [illegible] *antiquare* [illegible]

61 *Aggiunto a* [illegible] *accenna una* [illegible] per [illegible] *Bocc. Nov.* 10 g. [illegible] (M) [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] per [illegible] *Red. Lett.* 1 [illegible]

62 [illegible] *Stor. Eur.* 1 13 [illegible] per [illegible] (M) [illegible] per [illegible] *Nov.* [illegible] [illegible]

Talora è [illegible] *Bocc.* Nov. 8 g. 7 (M) [illegible]

63 *Premesso ai nomi Aggettivi, da loro forza di* [illegible], *come Avere, Tenere e simi.* per certo, per fermo, per [illegible], *vale Avere, Tenere,* *e simi., per* [illegible] *cosa certa, fermo, indubitato,* ecc. V. AVERE, TENERE, ecc.

64 [illegible] *Vit. S. Gir.* 33 (M) [illegible] per [illegible]

65 *Per si* [illegible] *per* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] *Lett.* 18 380 (M) [illegible] per [illegible]

66 *Premesso a' pronomi Me, Te, Se,* [illegible] *pre*[illegible] [illegible] *(M)* [illegible] per

cere a pigliarla [Cont.] *Let. Gov. P. di Tol. Arch. St. It.* IX. 13. Le galere di Sua Santità.. oggi sono ite a Castellamare per vino. = *Dant. Inf.* 16. *cit.* nel § 185. (C) *E* 21. Me ne tele) sotto, ch'io torno per anche (*per altri ancora*). *Bocc. Introd.* Gli miei (*pensieri*) lasciai io dentro dalla porta della città, allorachè io con voi, poco fa, me n'usci' e perciò, o voi a sollazzare.. vi disponete, o voi mi licenziate, che io per li miei pensier mi ritorni. *Ar. Fur.* 34. 91. De' quali, senza mai farvi ristoro, Portarne via non si vedea mai stanco Un vecchio, e ritornar sempre per anco. [Val.] *Pucc. Centil.* 53. 35. E mandando per legni per far ponti, Dugento Cavalier fur morti.

75. **Avere alcuna per moglie**, *vale Esser congiunto in matrimonio con quella cotal donna. G. V.* 1. 2. (*C*) Arrigo il padre suo ebbe per moglie Gostanza reina di Cicilia. *Guid. G.* 167. Poichè l'avi l'aveva per moglie, hae passato l'ultimo die.

[G. M.] Aver per marito; Aver per compagno; Aver per servitore, *e sim.* — Ha per marito un uomo di garbo. — Aveva per compagno, per amico, un cattivo soggetto. — Chi ha per servitore? Un uomo fidato.

76. **Aver per niente o per nulla**, *vale Non stimar punto, Disprezzare. Bocc. Nov.* 1. *g.* 2. (*C*) Martellino rispondeva motteggiando, quasi per niente avesse quella presura. *Fiamm.* 1. 10. Io brevemente aveva il mondo per nulla.

[G. M.] *E per sim. gen.* L'ho per un buon uomo. — L'ho per un grullo. — L'ho per un mentecatto. — L'ho per una donna accorta.

77. **Cader per mano**, *vale Venire in acconcio. Non com. Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. (*C*) Con li quali poi essi, secondochè lor cade per mano, ragionano di cambi, di baratti, e di vendite, e d'altri spacci.

78. **Pregare per pace**, *o sim. Pregare per ottenerla. Dant. Purg.* 16. (*M.*) I' sentia voci, e ciascuna pareva Pregar per pace, e per misericordia L'Agnel di Dio che le peccata leva.

79. *Altri modi e significati in senso avverbiale e qualche volta a guisa di prepos. come appare dal costrutto degli esempii.*

80. **Per a**. *Riferito a tempo o a luogo vale* Infino a. *Non com. Sassett. Lett.* 91. (*Man.*) Andandovi di qui per a Goa. *E* 100. Le particularità le riserberemo per a Montughi. *E* 95. Io mi trovo allacciato a messer Pietro Rucellai per a mezzo ottobre.

81. **Per accidente**. *Accidentalmente. Bocc. Nov.* 9. *g.* 1. (*C*) Una parola molte volte per accidente, non che ex proposito detta, l'ha operato. *E nov.* 1. *g.* 4. Guiscardo non per accidente tolsi, ma con deliberato consiglio elessi innanzi ad ogn'altro. [Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* XXXV. Nel quale stato (*d'equilibrio*) non interviene violenza, consideratene le circostanze, tutto che tal volta per accidente il paia, al vedere un corpo in ispecie più leggiere alzarne sopra il suo livello uno in ispecie più grave.

82. **Per addietro**, *che anche si dice più com.* Per l'addietro, *vale Per lo passato. Nov. ant.* 33. 7. (*C*) Tu non vuoli il mio palafreno, e lasciare il tuo, come io t'ho detto; per addietro io t'ho amato quanto ho potuto, sicch'io non so, ch'io mi ti possa più amare. *E* 116. 1. Il vivere si lungamente, che l'uomo, quando l'altre cose avvengono, n'abbia tante vedute per l'addietro, che le conosca e sappia per usanza. *Bocc. Introd.* Quanti nobili abituri, per addietro di famiglie pieni, di signori e di donne, infino al menomo fante rimasero vôti. *E nov.* 1. *g.* 3. Apersonsi fra tutte ciò che per addietro da tutte era stato fatto.

83. **Per adesso**. *Ora, Per ora. Matt. Franz. Rim. burl.* 3. 86. (*M.*) Nè mi occorre dir altro per adesso. *Bern. Orl. Inn.* 38. 61. (*Man.*) Tu hai an per adesso tolto in fallo. *E* 50. 5. L'istoria in altra parte vi si serba, Bastivi per adesso aver inteso Che..

84. **Per affatto**, *vale lo stesso che* Affatto. (*C*) *Meno usus. colla negaz. che affermando.*

85. † **Per aguale**, *maniera antica*: *lo stesso che* Per ora. *Fr. Giord. Pred. S.* (*Man.*) Le quali lasciamo per aguale.

86. **Per all'indietro**, *vale Dalla parte di dietro. Sagg. nat. esp.* 192. (*M.*) Le quali parimente dilatandosi per all'indietro, vengono in quel primo a ristrignere l'interna capacità del vaso.

87. **Per allora**, *vale Per quel tempo. Ricord. Malesp. cap.* 194. (*M.*) E finì per allora la guerra tra Fiorentini, e Sanesi.

88. **Per al presente**, *vale Per Ora, Presentemente. Senza considerare il futuro. Serd. Stor.* 8. 33. (*C*) Desiderava solamente per al presente polvere e vettovaglie. *E* 9. 337. Delle due successioni era per risaltare un pericolo non poco minore, che quello, che per al presente era proposto.

89. [Cont.] **Per altezza**. *Secondo la direzione verticale. Leo. da Vinci, Moto acque*, VIII. 20. Da questo ne siegue essere necessario, per crescere l'acqua a misura, crescere li bocchelli per fronte, e non per altezza o profondità.

90. **Per altro**, *vale Quanto al rimanente. Bocc. Nov.* 5. *g.* 3. (*C*) Uomo molto ricco, e savio ed avveduto per altro, ma avarissimo senza modo. *E nov.* 8. *g.* 9. Essendo per altro assai costumato e tutto pieno di belli e di piacevoli motti.

E variamente. Fir. As. 205. (*M.*) Ancorchè per altro fosse molto religioso, per cagion del bestiame era divotissimo di S. Antonio (*cioè, per altri rispetti, ed in tutto il rimanente*).

91. **Per amore**, *vale A cagione, Per cagione, Per rispetto. Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. (*C*) Dio il sa che ben me ne rincresce per tuo amore. *Fir. Luc.* 3. 3. Donatemi per vostra cortesia uno scudo.., che per quello amore io darò mille beni di voi a la signora. *Vas. Op. Vit.* 5. 114. (*Man.*) Questi vengono fatti di trevertino, e murati a cassetta, perchè le commettiture si difendano dall'acque e dai diacci, e per amore delle pioggie. [Camp.] *Stor. Marc. Mon.* Allo quale *passo* si assumavano molti Cristiani per securità per potere passare per amore delli Saracini.

E **Per amore che**, *in vece di Atteso che. G. V.* 11. 72. 2. (*C*) Per amore che con Castruccio ci fu a sconfiggere ad Altopascio.

Per amor di Dio, *vale Di grazia, In grazia. Fav. Esop.* 5. 31. (*C*) Sta' cheto, per amor di Dio.

92. **Per ancora**, *vale Ancora, Tuttavia. E si usa il più delle volte colla negativa, e vale Fino ad ora, Fino allora. Tac. Dav. Stor.* 1. 16. (*C*) E tu non ti dèi perder d'animo, se due legioni in questo trambusto del mondo non si quietano per ancora. *Red. Ins.* 59. Non avea per ancora avuto tanto tempo da poterne rigenerare.

93. [Cont.] **Per angolo**. *Secondo un angolo. Leo. da Vinci, Moto acque*, II. 11. Dei quattro moti principali che fa l'acqua, che si divide nel suo riflettere, quella sarà più veloce che rifletterà per angolo più acuto.

94. † **Per antico**, *vale Anticamente. G. V.* 8. 1. 2. (*C*) Come per gli ordini consueto era di fare per antico. *M. V.* 6. 42. Certa cosa fu, che per antico la villa, e gli uomini di Melana in Brabante erano della Chiesa cattedrale di Legge.

Va e anche Ab antico, Da tempo antico. Segr. Fior. Stor. 8. 330. (*M.*) Ammazzò ancora Francesco Neri ai Medici amicissimo, o perchè l'odiasse per antico, o perchè Francesco d'aiutar Giuliano s'ingegnasse.

[Cont.] **Per archipenzolo**. *Secondo la direzione verticale mostrata da questo istromento. Cel. Scul.* 8. Li detti quattro legni erano fitti in terra, dirizzatissimi per archipenzolo.

95. **Per appunto**, *vale Nè più in qua, nè più in là, Nè più giù, Nè più su, Nè troppo nè poco. Giusto. Red. Esp.* 2. 44. (*C*) Replicar per appunto la stessa esperienza. *E Ins.* 119. La grossezza e la figura di esso pomo era come d'un'arancia di mediocre grandezza, di quel colore per appunto, che hanno i funghi porcini.

96. **Per a tempo**; *Per alcun tempo. Cronichet.* 226. (*M.*) L'arti mormoravano, e volevano che più innanzi si facesse inverso molti altri cittadini, cioè di confinare, e fare grandi, o porre a sedere per a tempo degli uffici.

[Cont.] **Per attempo**. *Bart. C. Arch. Alb.* 227. 24. Feciono ancora spettacoli per attempo pieni di marmi, e di vetri, e di una infinita moltitudine di statue.

97. [Cont.] **Per attraverso**. *Di traverso, Traversalmente. Bart. D. Tens. Press.* XXXVII. Viene un ferro tagliente, e largo quanto è per attraverso il cilindro, e lo sega a mezzo o quanto si vuol più basso.

98. **Per avanti**, *Per l'addietro. Non com. Segner. Crist. instr.* 3. 30. 3. (*M.*) Ciò che per avanti si era anche osservato nel Popolo Romano.

99. **Per avventura**, *talora vale A sorte, A caso. Bocc. Nov.* 1. *g.* 2. (*C*) Era per avventura un Fiorentino vicino a questo luogo, il quale molto ben conoscea Martellino. *Lab.* 64. Abitaci egli alcuna persona.., la quale per avventura amor della sua corte avendo sbandito, qui la mandasse?

Per avventura *vale Forse. Bocc. Pr.* (*C*) Alli quali per avventura per lo lor senno, o per la loro buona ventura non si scopra. Ovid. Pist. Se per avventura le mie preghiere [illegible] toccano il cuore [illegible] per [illegible] ventura. Cod. SS. Ed. 3. 7. 38. Perocchè gli parrebbe per avventura ch'egli avesse [illegible] colui, il quale non adempiendo [illegible] comandamento [illegible] Evangelio, se ne avea ancora riserbato alcuna cosa. Bocc. Varch. [illegible] Io mi comporterei per avventura meno modestamente.

100. † **Per avviso**, *vale A pratica.* Vit. SS. Pad. 1. 29. (M.) [illegible] non veggiamo alcun principe [illegible] per natura o per divina rivelazione, o per avviso. Bocc. Nov. 6. g. 9. Presa a culla del suo [illegible] come che punto lume nella camera non si vedesse, per avviso [illegible] allato al letto.

101. **Per bella**, *vale Scherzevolmente, Spensieratamente.* Gal. 21. [illegible] che non avendo questa nuova e stolta usanza ancor nome, la [illegible] credo io, per istrazio, [illegible] il bere e [illegible] per bella trionfare.

102. † **Per benchè**, *vale Lo stesso che* Benchè. [illegible] Amor. 6. Tass. 33. [illegible] Se per benchè [illegible] spenda, in sè da [illegible] fosse degno, a memoria d[illegible] dannati sarebbe. Pist. Vit. Lat. 15. (M.) [illegible] non [illegible] che non [illegible] mestiere per bene [illegible] di buon mercato.

103. (Anat.) **Per bocca.** *Dicesi di medicina che si deve mandar giù per la gola.* Lor. Test. [illegible] 28. [illegible] per bocca, il precipitato [illegible] da 4 gr [illegible] a 6 e 7 promove eccellentemente il sudore [illegible] con acqua triacale, o mitridato, o con altro specifico veicolo.

104. **Per cagione che**, *vale Perciocchè, Stantechè.* Lat. cum. Bemb. Stor. 2. 20. (M.) [illegible] entro, e [illegible], e [illegible] senza pure uno camparne, uccisero, per cagione che [illegible] messaggieri del [illegible] a quelli del [illegible] a fine che si rendessero [illegible] le loro [illegible]. E 3. 35. [illegible] spezialmente per cagione che i Franzesi aveano intrapresi e [illegible] trattati settecento fanti tedeschi.

105. **Per caso**, *vale A caso, Impensatamente.* Bocc. [illegible] Non [illegible] da alcuno [illegible] ma per caso in una delle parti della chiesa [illegible].

106. (Cont.) **Per cento.** *Supposto l'intero diviso in cento parti, se ne toglie o se ne aggiunte uno o più, [illegible] o aggiungerne [illegible] per cento.* Pest. Tor. pesi. m. s. [illegible] Della marca cresce [illegible] un terzo per cento, ed è maggiore [illegible] di Milano due per cento.

107. **Per certo**, *vale Certamente, che anche si dice* A certo, [illegible] e Di certo. [illegible] Introd. 2. Oltre a ciò non la creatura umana [illegible] per [illegible] della [illegible] E se io non avessi [illegible] che [illegible] per certo io l'avrei [illegible] E nov. 1. 3. g. Se [illegible] far vista d'essere [illegible] per certo [illegible] Petr. cap. 11. [illegible] per certo [illegible] degli [illegible].

108. (Cont.) **Per coltello.** *Che si mostra o Vedesi secondo la minor dimensione, come [illegible] di [illegible] di cui necessità il piatto della [illegible]* G. G. N. [illegible] 171. La stessa macchia apparirà meno [illegible] al centro che verso l'estremità [illegible] per coltello, e qui [illegible] per piatto, [illegible] che [illegible] per taglio apparisce [illegible] ed [illegible], ma per piatto [illegible].

(Cont.) *Dicesi particolarmente dei mattoni [illegible] dimensione di [illegible] in direzione orizzontale, mente d'ordinario [illegible] al piano.* Doc. Arte Sen. M. [illegible] 53. [illegible] parapetto alto braccia 1 ¾ [illegible] drento [illegible] grosso e [illegible] braccia 1, [illegible] di sopra [illegible] mattoni per coltello, e sia [illegible] lungo braccia 1 per [illegible] e sarà [illegible] che se fusse [illegible] G. G. Fort. XI. 157. [illegible] sopra una coperta di mattoni per [illegible] per difesa dalle pioggie e dai ghiacci.

109. **Per conseguenza.** Fir. Disc. an. 67. (C.) Considerando [illegible] si possa sperare della grande presa [illegible] e per conseguenza quanto possa per [illegible] dal [illegible] e tradito.

In senso di **Per conseguente.** Bocc. Nov. 3. 4. [illegible] a [illegible] per conseguente [illegible] lei [illegible] E nov. 3. g. 10. [illegible] quasi [illegible] altra arte [illegible] loro regni ampliare e per conseguente la fama [illegible] G. V. 7. 111. 1. Comandò i Fiorentini in 10000 marchi d'argento, e per conseguente per cessato tutte l'altre terre guelfe di Toscana [illegible].

110. **Per conto**, [illegible] *vale Per motivo.* Bemb. Stor. 5. 62. [illegible] concedere giammai [illegible] che pure non poco per conto di combattere il piè fanti delle porte potesse [illegible].

111. **Per conto**, *vale anche In nome.* Guicc. Stor. 19. 88. (M.) [illegible] Sciarra Colonna per conto di [illegible].

112. † **Per conto**, [illegible] *Nominatamente. Uno per uno.* Ar. Fur. 27. 138. (M.) Le [illegible] che [illegible] meglio che io anche Sogliono usar, sapea tutte per conto.

113. **Per contrario**, *vale All'opposto.* Gall. Lett. 3. 13. (M.) [illegible] sano giudica dolce dolce, e [illegible] amaro [illegible] giudica per contrario [illegible] Parqu. 60. Onde per contrario si conchiude, che [illegible] che il suo peccato [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 20. 16. Per contrario quando vo' siete corretti, apprendete un poco a [illegible].

114. **Per converso**, *vale Per l'opposto, A rovescio.* [illegible] G. [illegible] avemo detto [illegible] Messer Mastino [illegible] del nostro Comune fatto [illegible], e così, per converso, diremo [illegible].

115. **Per costa**, *vale* [illegible] *Per banco.* M. V. 2. 31. (C.) [illegible] spade [illegible] ferivano per costa [illegible] Messer [illegible] de' Pistolesi [illegible] per costa. Le quadrella [illegible], le [illegible] per costa.

Per costato, *vale* [illegible] *Per banda.* Alam. Gir. 15. [illegible] Ma così [illegible] terra, e per costato, Mentre [illegible] sel ripensa [illegible].

116. † **Per da ora**, *vale* [illegible] *ad ora.* Cecch. Assiu. [illegible] (M.) Per da ora io vi prometto di [illegible] a voi che [illegible].

117. (Cont.) **Per diametro.** *Diametralmente.* Cr. B. Prat. [illegible] 7. Nello stesso cerchio [illegible] si debbano far due [illegible] una [illegible] stesso Zodiaco [illegible] più [illegible] del Zodiaco, altri [illegible] di questa [illegible] per diametro, e per la lunghezza dell'anno o vero dello spazio de' mesi. Barbaro. [illegible] 367. [illegible] stabiliscono punti opposti per diametro [illegible] che per [illegible] centro una linea, e quei punti sono detti cardini, perchè quasi come sopra i suoi cardini [illegible] sopra quelli si volge.

Per diametro, *vale anche A dirimpetto.* Bocc. 7. 22. [illegible] era [illegible] diametro posto [illegible] (Cont.) Pant. Arm. nav. 288. Perchè è gran [illegible] avere il sole [illegible] di poppa [illegible] così temperato che non s'opponga per diametro alla vista.

118. **Per di fuori o Per di fuora.** *Al di fuora.* Segner. Crist. instr. 1. 28. 15. (M.) Si spargerà in lui per di fuor, e [illegible] Red. Lett. 1. 288. [illegible] Fir. Disc. An. 3. [illegible] che col [illegible] a luogo a luogo [illegible] fuori con diversi [illegible], [illegible] stercate vengono [illegible].

119. **Per di là**, *Per quell'altra parte.* Bemb. Stor. 11. 158. (M.) [illegible] per di là molte mano d'uomini [illegible].

(G. M.) Per qui. — [illegible] era per qui adesso.

(G. M.) Per qua. — Dovrebbe passare per qua, *per questo luogo.*

(G. M.) Per di qui, Per di qua. Passerà per di qui. — Dovrebbe ritornare per di qua.

120. **Per Dio.** *Maniera di giuramento e di confermazione di detto o di fatto, e corrisponde al lat. aur. Mediusfidius.* Bocc. Nov. 5. g. 3. [illegible] Per Dio [illegible] altri, [illegible] altri. Bern. Orl. Inn. 25. [illegible] che [illegible] non credeste, Per D[illegible] [illegible].

121. **Per Dio**, *Affermante in modo non profano.* Fior. S. Franc. 51. (M.) [illegible] della predetta obbedienza [illegible] Frate Ruffino [illegible] e del comandamento duro che egli avea fatto, cominciò a riprendere se [illegible], dicendo: Onde a te tanta presunzione? Per Dio, [illegible] te quello che tu comandi ad altri. Stor. Barl. 65. [illegible] Per Dio, se la potessi vedere la sua cella di Barlaam, [illegible].

122. **Per Dio**, *talora è forma di prego e di scongiuro, e corrisponde al lat. aur. amabo, quaeso.* [illegible] nel [illegible] scritto. Bocc. Introd. G. [illegible] per Dio [illegible] Petr. Canz. 4. 6. part. III. Per Dio, questa la mente [illegible] E Son. 88. part. I. S'amor non è, che dunque è quel ch'i' sento? Ma s'egli è amor, per Dio, che cosa, e quale?

123. **Per di qui**, *modo ellitt. di cui pieno è* Passando per di qua. [illegible] Aspram. [illegible] 2. 81. Ma rispose che per di [illegible] Aspramonte.

Per di qui [illegible], *vale Di qui.* Franc. Sacch. nov. 148. (M.) [illegible] di qui otto dì [illegible] fate una [illegible] di carne salata e di cacio cavallo. Cecch. Ser. [illegible] 1. 1. Io [illegible] chiaro parla. Questa cosa [illegible] che [illegible].

124. **Per diritto e Per dritto.** *Per diritta ragione* [illegible] Il prone [illegible] 111 [illegible] 23. 503. [illegible] perchè per l'obbliquo, non per diritto [illegible] E [illegible] 4. 107. [illegible] per dritto [illegible] per obbliquo [illegible]. Pass. [illegible] non [illegible] per dritto o per traverso [illegible] Arch. 165. Se le [illegible] per diritto le [illegible] per traverso, e [illegible] detto di sopra [illegible] si [illegible] le sgrossature e le [illegible] suddette.

(Cont.) *Nella medesima direzione.* G. G. Par. XIV. 285. [illegible] di due linee poste in un piano che si toccano in un punto e non son per lo [illegible] per diritto. E N. [illegible] XIII. 111. [illegible] corpo solido [illegible] gravità [illegible] per diritto [illegible] per lo più si osserva nel [illegible] per traverso.

(Cont.) *Secondo la direzione* [illegible] Bus. Arch. 21. [illegible] per diritto [illegible] venti [illegible] l'impeto ed il soffiar frequente [illegible] con più [illegible] vagando.

125. **Per di sopra.** *Al di sopra.* Red. Annot. [illegible] 84. (M.) [illegible] veste di [illegible], e per di sopra [illegible] pelle di [illegible] Sagg. nat. esp. 12. [illegible] Preparato in questa forma [illegible] per di sopra di neve o di ghiaccio [illegible] totale.

(G. M.) Per di sotto, *Dal di sotto.* Guardando un oggetto per disotto, talvolta si misura meglio con [illegible].

126. † **Per donde**, *in senso di Laonde, Per la qual cosa.* Sassett. Lett. 374. (Man.) Per donde non sarebbe gran fatto, che [illegible]. E 411. Per donde venga a [illegible] si [illegible] a [illegible].

† **Per donde** *vale anche Per cui cagione.* Sassett. Lett. 105. (Man.) Aspettando che [illegible] le [illegible] del padre per donde [illegible] fatto [illegible] E 117. [illegible] ragione [illegible] per donde e' si debba meno fare irate, che [illegible].

127. **Per eccellenza**, *vale Eccellentemente.* Stor. Eur. 5. 117. [illegible] due altre schiere di gente riposata e fresca, ed armata per eccellenza.

128. **Per e converso.** *Lo stesso che* Per converso. Franc. Sacch. nov. 276. (M.) Così per e converso [illegible] parole e negli [illegible] santi.

129. **Per entro.** *Lo stesso che* Entro. Dant. Purg. 27. (C.) [illegible] la via per entro il sasso Verso tal parte [illegible] raggi [illegible] del sol. Bocc. Nov. 5. g. 2. Napoli non era [illegible] da andarvi per entro di notte. Bemb. Asol. 1. 10. Pervennero in un pr[illegible], [illegible] maniere di vaghi fiori [illegible].

130. **Per fermo o Per lo fermo**, *Per certo.* Bocc. Nov. [illegible] g. 2. [illegible] Maravigliossi forte Bernabò, il quale lei per fermo morta [illegible] Petr. Canz. 11. 5. part. I. [illegible] per fermo [illegible] Paradiso! G. V. 4. 3. 2. Non si sa per lo fermo se gli furono di lignaggio di Carlo Magno o de' [illegible] E 5. 34. 1. Sappiendo per lo fermo, come la reina Isabella di Gerusalemme avea la [illegible] desiderando d'averla, [illegible] la domandò alla detta reina.

131. **Per fianco.** (Cont.) Baldi, Ant. Er. 21. Immaginisi la [illegible] volta per fianco. Tetti. Forti. 75. Di quelle eminenze, che scoprono per fianco dentro la fortezza, l'uomo se ne potrà assicurare con traverse [illegible].

132. **Per fine.** *Lo stesso che* Fine. Car. Lett. 3.

com Lir M. (C) E fu per là entro molto teneramente pianto.

146 Per la minuta, *vale Minutamente Dat. Obbl liug* 16. (M) Poltrone rivide il conto per la minuta a Livio ed a molti scrittori latini

147 † Per l'appuntissimamente. *Superl. di* **Per l'appunto** *Bellin. Lez.* 1 177 (M.) Saperla adoperare a tempo senza confusione or l'una, or l'altra secondo che da voler nostro gli è precisamente comandato, e determinatissimamente, e per l'appuntissimamente prescritto

148 Per l'appunto, Per appunto (V.). *Tac Dav. ann* 12 67 (C) Il che si riseppe poi tanto per l'appunto, che gli scrittori di que' tempi contano che gli fu dato in su gli uovoli, de' quali era ghiotto *E* 15. 73. Fece registrare ai libri pubblici i loro processi per l'appunto.

149 Per la qual cosa, *Maniera dinotante Cagione e vale Per la qual cagione Bocc Introd* (C) Per la qual cosa era a ciascuno lecito quanto a grado gli era d'adoperare *Galat* 22 Per la qual cosa conviene, che altri si avvezzi a salutare, e favellare *E* 30 Per la qual cosa si potrebbe per avventura dire che Giotto non meritasse quelle commendazioni che ie a cuno crede

150 Per l'avvenire, *vale Pel tempo avvenire Fir As.* 130 (C) Nè per lo avvenire sarà da te manco approvata la fermezza dell'animo mio. *E Disc. an* 84. Il quale ladrone poi per l'avvenire, per meglio assicurare il romito..., lo servì con tanta ben mascherata amorevolezza,...

151 Per le più volte *vale Le più volte Cavalc Espos. Simb.* 1. 109. (M.) Maravigliansi le stolte persone, danno fede poi a quel che dicono, e per le più volte se ne trovano ingannati

Per le mille volte, *lo stesso che* Mille volte *Bocc. Nov* 7. *g.* 7. (M.) Tu sii la mal venuta per le mille volte; e alzato il bastone, lo incominciò a sonare.

152 Per l'indentro, *vale Dalla parte di dentro Gali. Tratt Fort.* 57. (*Man.*) Talchè il terreno che per l'indentro va allargandosi, non possa smottare

153 [Cont.] **Per linea diritta, Per retta linea** *Tetti, Fort* 31 Mi piace la cortina per diritta linea quando però si faccia di lunghezza tale che con cannoni reali si possono rompere o travagliare assai gagliardemente i ripari che suol fare il nemico per appressarsi alle facce delle guardie *Tard* V *scr* II *def.* 1 Movimento retto de' corpi egualmente gravi è quello, che fanno da un luoco a un altro rettamente, cioè per retta linea

154 Per lo che, *vale Il perchè, Per la qual cosa. Pecor g* 12. *n.* 1 (M) Per lo che fu data la città a Carlo. *Vit. S. Gio. Gualb.* 296. Per lo che se i frati spesse fiate non l'avessono confortato, dirittamente parea che morisse.

155. Per lo contrario, † Per lo contradio, e † Pel contradio. *Allo incontro. G. V.* 8. 58. 5. (C) Non v'era Fiammingo a piede, con suo Godendac in mano, che non attendesse il cavaliere Francesco, per la baldanza presa sopra loro, e i Franceschi pel contradio inviliti. *Buon. Tanc.* 1. 4. E sento un gran piacer quand'e' mi guata, E 'l sento più quando e' s'appressa a mene; E pel contradio poi ch'e' m' ha lasciata, Par ch'e' mi lasci un nidio senza l'uova.

Per lo contrario, *vale anche Al modo contrario. Fior S Franc* 18 (M) Maravigliandosi che frate Leone rispondea per lo contrario di quello che 'mposto gli avea

156 Per lo lungo, *Lo stesso che* Per lungo *Bemb. Pros.* 2. 59. (M) Considerano quello medesimo per lo lungo, o attraversato [Cont.] *Vas* V. 388 Ed in sei faccie, per lo lungo di quel refettorio, sotto le finestre fatte maggiori e con ricco ornamento, dipinsi sei delle parabole *G G* N *scr* XII. 112. Vediamo una verga per esempio, d'acciajo o di vetro, reggere per lo lungo il peso di mille libbre, che fitta a squadra in un muro, si spezzerà con l'attaccargliene cinquanta solamente.

157 Per lo meno, *vale Almeno* (C)

158 Per lo mezzo *Bemb pros* 3 204 (M. Ed è *Per mezzo* alle volte poco da queste, cioè dalle voci *Dirimcontro Perriscontro* ed *Affronte*) lontana, ed alle volte molto con rissia cosa che non riscontro, ma entramente dimostra [illegible] a qua si disse *Per lo mezzo* qualora ella non ha dopo se voce che da lei si regga *E misesi con le sue genti a passare l'oste de' nemici per lo mezzo*

159 Per lo più, *vale Il più delle volte Cr* 10. 11. 3 (C) Alcuni (*falconi pruovano bene* avvegnachè poeli quando saranno più magri, e di questa generazione i rossi, secondochè per lo più si vede *Bemb. pros* 2 65. Siccome se io dicessi, eziandio, che in alcune parti delle composizioni loro nè gravità nè piacevolezza vi si vede alcuna, dire ciò avvenire per lo più

160. Per l'opposto, *o* **† Per l'opposito,** *vale per lo contrario Stor Eur* 4 92 (C) Sono tutti abbondantemente forniti di cavalli e d'armadure perfette, ove noi per l'opposito assai bene siamo disagiati, e dell'una e dell'altra cosa *E* 6. 124. E noi, per l'opposito, siamo freschi e quieti *Sagg nat. esp* 78. Così per l'opposito sollevati che sono... non solamente ritornano...

161. Per l'ordinario, *vale Ordinariamente, secondo le leggi comuni Borgh Col. milit* 528 (M.) Ritenne, finite l'imprese, i suoi veterani, quando per l'ordinario dovevano essere assoluti, come emeriti.

[Cont. **Per ordinario** *Neri, Arte vetr.* II 37. Quando le materie sono bene preparate e che i colori de' metalli sono bene aperti e separati dalla loro impurità e terrestreità, quali per ordinario impediscono l'ingresso di loro tinture nel vetro, allora tingono il vetro di colori vivi, splendenti e vaghi

162 † Per lo quale. *Maniera denotante cagione, e vale Per la qual cosa, Laonde Plut. Vit. Cic* 36. (Man.) Per lo quale non sofferendo che tutti gli altri stessono in pace, ed essi soli combattessono, fuggirono in Caria *E* 37 Per lo quale Cicerone disse perchè adunque nolla fai governatore de' tuoi figliuoli?

163 [Cont.] **† Per lo ritto.** *Lo stesso che* Per ritto. *Vas* I. *Pitt Scul Arch* II 217 Avendo fatto prima una travata spessa di puntelli e di legni grossi per lo ritto, che reggevano le centine degli archi fatti di pancone di noce, per le volte che venivano dal pari a reggere unitamente il peso che prima sostenevano le colonne, ed a poco a poco cavate le colonne, ed a poco a poco cavate quelle che erano in pezzi mal commesse, rimesse di nuovo l'altre di pezzi lavorate con diligenza

164 † Per lo simile *vale Similmente. Mor. S Greg.* 5 1 (M) Per lo simile dalla parte de' rei da dubitare e, se... *E* 5. 3. Così per lo simile coloro, i quali desiderano...

165 [Cont.] **† Per lo traverso.** *Lo stesso che* Per traverso. *Ruc. Arch.* 14. Per lo traverso s'averanno a frammettere altri tramezzi disposti come pettini, a guisa de' denti di una sega

166 Per lungo, *vale Per lo verso della lunghezza della cosa.* [Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 11. Legna sottili e secche, schiappate per lungo *E* X. 4. Se ti accadesse di far mina, e in scambio di sassi duri trovaste assai teneri e mal congiunti insieme allora gli dovete appuntellare con legnami forti, per lungo e pieni di buona polvere *Ullom* 5 28. Chi all'Africa per traverso e per lungo *Cr* 9 31 Facendo spesso molte linee per lungo e per traverso, che da l'una ad altra parte delle reni si distendano *E cap.* 37. 2. Incontanente cotale ingrossamento così per lungo, come per traverso, acconciamente s'incuoca

[G.M.] Misurare una stanza per il lungo e per il largo, *più com. che* Misurarla per lungo e per largo

167 † Per l'usato, *vale Pel solito. S. Agost C D prol* (M) Cominciarono a bestemmiare il vero Iddio più acerbamente e amaramente che per l'usato

168 Per me, per sè, *e sim. vagliono Quanto a me, Quanto a se, ecc. Petr. Canz.* 5. 3 *part.* I (C) Vedete che Madonna ha 'l cor di smalto Sì forte, ch'io per me dentro no 'l passo *Nov ant* 35 2 Ei per sè non avea avuto impedimento di sua persona *Vit. S Gir* 112 (M) E se non ch'egli s'inchinò alla volontà del suo Abate, egli per se faceva quella santa crudeltà, cioè, di suo volere.

Per se medesimo, *vale In persona Vit S Gio. Gualb.* 304 (M) E 'l cavaliere *guarito miracolosamente dal Santo* venne a lui per se medesimo in capo di quattro dì (cioè da se)

Per me, Per se, *e sim., talora vagliono Da per me, Da per se, ecc., Separatamente G. V.* 8 58 4 (C) E ciascuna terra e villa per sè si sopransegnaro di sì arghe e [illegible] mestiero per se *M V* 3 108 E feciono la mostra e fecciolo in quattro lur, catuno quartiere per se, scrivere i creditori per alfabeto. *Dant. Inf* 3. Misericordia tale sono a [illegible] ore Degli Angeli che non furon ribelli, Nè fur fedeli a Dio, ma per sè foro.

Talora vale anche Senza l'opera altrui. Dant. Purg. 27. M. [illegible] e l'eterno Veduto [illegible] e se vedi [illegible] in parte, Ov' io per me più oltre non discerno. Petr. Canz. [illegible] part. ii. Solo per me [illegible] 'l suo intelletto alzar, Ove alzato per me non fora mai.

[illegible] Di cosa. Pistà Mor. nat. 90. Dice Svetonio Tranquillo [illegible] di guardia, che nel [illegible] suonavano per essere percosse, [illegible] alcune altre suonano da per loro.

Per me, te, se, vale anche Per cagion mia, tua, sua. Bocc. Nov. 1. g. 1. (M.) Ne abbiate paura di ricevere per me alcun danno.

169. † **Per me**, e † **Per mei**, vagliono per mezzo, Nel mezzo, Vicino, A lato, Dirimpetto, o In quel luogo appunto di cui si ragiona. Bocc. Nov. 6. g. 8. [illegible] E come fu per me Calandrino presa una delle carnie, gliele porse in mano. E nov. [illegible] g. 8. [illegible] M. Dec. 4. 81. [illegible] gettar [illegible] addietro entro alla cittade, e alle [illegible] s'abbattero per me [illegible] nemici. Med. Vit. Crist. S. B. 142. [illegible] per me [illegible] Pietro. [Camp.] Fr. Giord. Tratt. Alessandro voleva essere adorato dalla gente [illegible] per lo [illegible] figli da [illegible] santa avvelenata per me [illegible] fegato [illegible] conobbe [illegible] per [illegible]

† Per me qui, vale In questo luogo appunto. Vit. Crist. (C.) E per me qui [illegible] così [illegible] Med. Vit. S. Gio. Batt. [illegible] san Giovanni, che [illegible] era ora per me' quì.

170. **Per mezzo.** Bemb. pros. 3. 207. M. Et è Per mezzo [illegible] pose da prose [illegible] Per riscontro, A fronte, [illegible] cosa che [illegible] per mezzo [illegible] selvaggi a

171. **Per minuto**, e † **Per lo minuto**, [illegible] Minutamente, [illegible] A parte a parte. Bern. Arl. 2. 12. [illegible] Questo [illegible] modo per certo nello [illegible] per minuto. Fr. [illegible] 487. E comperador, come [illegible] visto ben per lo minuto [illegible]

[M.] [illegible] Per minuto, e Per lo minuto [illegible] per il minuto [illegible] ogni cosa per [illegible]

Per minutissimo, vale Minutissimamente. Se[illegible] Mann. [illegible] che [illegible] per minutissimo [illegible] che per [illegible]

172. **Per modo che**, vale In guisa che. Bocc. Nov. 4. g. 2. [illegible] per modo che gli [illegible] Fior. Camp. 1. 14. [illegible] per modo che [illegible] E 2. 48. [illegible] per modo che [illegible]

Per modo di dire, o di parlare, Lo stesso che Per un modo di dire, o di parlare. S. Greg. [illegible] 2. 0. M. [illegible] che è [illegible] essere fatto [illegible] agli uomini, [illegible] affliggere, e per modo di [illegible] E. 2[illegible] Or [illegible] per modo di [illegible] servizio della sua [illegible]

Per un modo di dire, o simil., vale In certa guisa. Mor. S. Greg. 2. 24. M. Per [illegible] per un modo [illegible] la sua [illegible] E. 5. 28. [illegible] per [illegible]

173. **Per natura**, vale Naturalmente. Esp. Decam. 45. M. [illegible] per natura [illegible] § 28.

174. **Per notte**, vale Di notte tempo. Veges. 165. M. Quando la città [illegible] per ingegno di maestro [illegible] trovato per notte sotto le mura [illegible] via sotterra.

175. † **Per nuovo**, vale Nuovamente, Modernamente. Petr. Uom. ill. [illegible] Il quale per antico [illegible] Arar e per nuovo chiamato Sona, il quale [illegible] d'un ago.

† **Per novello**, vale Novellamente. G. V. 11. 12. 2. [illegible] Le quali per esperienza si manifesta, [illegible] per novello [illegible] del nostro Comune. Pros. 340. Come modo [illegible], e per antico e per novello s'è [illegible] Tal. [illegible] Per novello e per antico. Salvin. Cens. 21. Man. Onde meritamente è stata la voce da' compilatori del Vocabolario e per antico e per novello [illegible]

176. † **Per obliquo**, e **Per obbliquo**, vale Obbliquamente, Indirettamente, e fig. Ingiustamente. Fiamm. 4. 137. [illegible] che per [illegible] non poco [illegible], che per obbliquo [illegible] Com. Inf. 29. 503. [illegible] per obbliquo, non per diritto [illegible] il sermone.

177. **Per opposito**, **Per l'opposito**, o simili, vale In contrario. Cr. 2. 7. 2. [illegible] sua [illegible], e sapor si muta [illegible] per opposito [illegible]

178. **Per ora**, vale lo stesso che Ora, Per ad ora. Alam. Gir. 14. 66. M. Ma perch' [illegible] contro un d'arme [illegible], Si perderò per or la mente rea.

179. **Per parte d'alcuno**, vale In nome, o Per commessione d'alcuno. Bocc. Introd. (C.) Pregò per parte di tale, che con [illegible] Cas. Lett. 13. [illegible] per parte di [illegible]

180. † **Per passo**, vale Di passaggio, Senza fermarsi. Ed è anche termine delle Dogane, e usasi per esprimere il contrario di quelle merci che non si fermano nel paese, ma a quello [illegible] passano avanti. [Camp.] Vit. [illegible] S. Maria [illegible] 63. [illegible] per passo [illegible] Stat. [illegible] 2. 72. [illegible] E. 8. 207. [illegible] E. 11. 50[illegible] [illegible] per passo [illegible] de' Pisa[illegible]

Per passaggio, vale In passando. Red. Lett. 1. 126. M. [illegible], come per passaggio parlasse [illegible]

181. **Per pensiero**, vale Col pensiero. Menz. Sat. [illegible] non penso pure d'offenderti.

182. [Cont.] **Per piano.** Di faccia, nella superficie di minor dimensione. G. G. N. 11. 476. cit. nel § 108.

[Cont.] **Per piatto.** Lo stesso che Per piano. Mem. [illegible] G. G. N. [illegible] 118. [illegible] per piatto, non resisterà [illegible]

183. **Per poco**, vale Quasi, Quasi che, Poco meno che. Bocc. Nov. 5. g. 2. (C.) Ogni cosa [illegible] Andreuccio [illegible] per poco [illegible] E nov. 1. g. 8. E per poco [illegible] credo, [illegible] E nov. 7. g. 10. [illegible] nella real sala [illegible] 123. [illegible] Subitamente venne dal cielo la maggior tempesta [illegible] Fav. Esop. [illegible] 48. Non pure [illegible] Per poco [illegible] G. V. 8. 35. 5. [illegible] creatura [illegible] mai si vedesse, e quasi per poco non avea forma umana.

184. **Per poco**, vale talora Facilmente, Agevolmente. Dan. Purg. 25. M. Per questo loco si vuol tenere agli occhi stretto il freno, Però ch' errar potrebbesi per poco.

185. † **Per poco**, vale altresì Di poco in qua. Dant. Inf. 10. M. [illegible] [illegible] Assai ne cruccia con le sue parole.

186. **Per punta**, Colla punta dell'arme, e fig. vale Direttamente. [Camp.] [illegible] 2. 31. Volgendo suo parlare a me per punta, Che pur per taglio m'era paruto acro.

[Cont.] Colla punta dinanzi. G. G. Sist. 1. 169. Io non ho veduto [illegible] per traverso, tuttavia credo che [illegible] anco la ventesima parte di quel ch'e' va per punta.

187. † **Per punto**, vale Per l'appunto, A pennello. Bocc. Nov. 8. g. 3. (C.) [illegible] e per punto, senza un capel torto averci.

188. [Cont.] **Per quadro.** Quadrato, e dicesi di misura superficiale. [illegible] G. 1. 290. Ogni [illegible] di terren per quadro son [illegible] alloggiar quattro cavalli, [illegible] reno pur per quadro è comodo d'alloggiar dieci fanti.

189. **Per quanto**, vale Secondochè, A misura che. Bocc. Introd. (C.) Per quanto egli avea cara la sua grazia, [illegible]

† **Per quantunque**, vale Per quanto. Fiamm. 4. 9[illegible] Man. [illegible] potrebbe [illegible]

190. **Per qui**, vale Per questo luogo. Dant. Inf. 13. M. [illegible] stesso non vegno, [illegible] per qui [illegible]

191. **Per quindi**, vale Per di là. Bocc. Nov. 3. g. 10. [illegible] mai [illegible] altro, a chi [illegible]

192. [C. M.] **Per questo**; Per questa cagione. Per [illegible]

[C. M.] **Per questo, perchè.** Per questa ragione che. Pieros. Semin. Crist. Instr. 3. [illegible] Per [illegible], perchè [illegible], conviene [illegible] pregar [illegible] E così altre per [illegible] Per [illegible] perchè si mostra [illegible]

193. **Per rata**, e † **Per errata**, vale Proporzionatamente, Secondo quella parte che tocca [illegible] G. V. 8. 10. [illegible] d'oro [illegible] altre terre [illegible] F. 12. 37. 7. [illegible] per rata [illegible] Sen. ben. Varch. 5. 28. [illegible] Caff. [illegible] 3. 54. [illegible] per sua rata, [illegible] l'altro [illegible]

194. **Per ritto**, vale Per diritto, In piedi, diritto. Fr. Giord. [illegible] per traverso. Quel [illegible] per traverso [illegible] per ritto, con [illegible]

Per ritto, vale anche Direttamente, In dirittura. Nav. com. Fr. Jac. Cess. [illegible] 127. M. [illegible] per ritto [illegible] dinanzi al [illegible]

[Cont.] Bring. Pirot. vi. 1190. [illegible]

195. **Per simile**, vale Similmente. Fr. [illegible] Barb. [illegible] 15. [illegible] 82. [illegible]

196. † **Per singula**, Lo stesso che Per singulo. Vit. S. Gio. Batt. 251. (C.) E così per singula disse di tutti [illegible]

197. **Per singulo**, vale Particolarmente, Puntualmente, A uno per uno. Vit. S. Gio. Batt. 218. (C.) E così diceva per singulo di tutte [illegible] passione. Cr. 1. 13. 1. Appresso [illegible] avrà fatto del grano, e [illegible] l'altre cose per singulo. Segner. Trott. [illegible] 28. [illegible] per singulo le diverse [illegible]

198. **Per sino**, Lo stesso che Sino. Pros. Fior. 1. 102. Man. [illegible] Cas. Vit. [illegible] 7. M. [illegible] e tutte le cose persino alle necessarie alla vita.

199. **Per sorte**, vale A sorte, Per ventura. Bocc. G. [illegible] 2. M. [illegible] per sorte [illegible] potrebbe

208. **Per traverso**, *vale* A traverso. *Dittam.* 5. 28. (C) Ad Affrica per traverso, e per lungo. *Cr.* 9. 31. 3. Facendo spesso molte linee per lungo e per traverso, che da l'una all'altra parte delle reni si distendono. [Camp.] *Ras. Arch.* 105. *cit. nel* § 121. *Pant. Am. nov.* 300. Un'altra fante, opponendosi all'inimico per traverso, era incontinente aggirata a per prora. *Lana, Prodr.* [illegible] 78. Nel mezzo di esso *ortudo* passi per traverso un asse.

209. **Per tutto**, *vale* In ogni luogo. *Bocc. Introd.* (C) Quasi abbandonati per tutto languieno. *E nov.* 1. *g.* 1. Non Ciappello, ma Ciappelletto il chiamavano, e per Ciappelletto era conosciuto per tutto. *E nov.* 2. *g.* 7. Il dovreste voi medesimo andar dicendo per tutto. *Guar. Past. fid.* 5. Per tutto è buona stanza, ov'altri gode. *Car. En.* 11. 1030. (*Man.*) Per tutto si fa sangue; in ogni parte Si tragge, si ferisce, si stramazza. *Red. Annot. Ditir.* 8. Gli antichissimi adoperavano per tutto nella scrittura la bella lettera maiuscola.

† **Per tutto**, *in signif. di* Al tutto, In ogni cosa. *Vit. SS. Pad.* 1. 172. (*M.*) Era tutta la sua vita in sommo silenzio..., e per tutto quasi menava in terra vita angelica. *Vit. S. Gir.* 74. Benchè io per lettera sia [illegible] e piccolo..., ma impertanto ti muove l'amore. *Ott. Com. Inf.* 1. 11. Sotto la Luna poi vogliono che seguiti la revoluzione de' cieli alla ottava etade, la qual sia per tutto simile alla prima.

Per tutto ciò, *vale* Tuttavia, Con tutto ciò, Con tutto questo. *Segnatam. colla negaz. Petr. Son.* 99. *part.* 1. (C) Per tutto ciò la mente non s'acqueta, Rompendo 'l duol, che 'n lei s'accoglie e stagna. *Bocc. Introd.* L'avarizia de' serventi, li quali, da grossi salari e sconvenevoli tratti, servieno, quantunque per tutto ciò molti non fossero divenuti. *E nov.* 6. *g.* 9. Nè v'era per tutto ciò tanto di spazio rimaso..., che altro che strettamente andar vi si potesse. *Bemb. Asol.* 1. 13. Quantunque egli amoroso giovane e sollazzevole fosse, per tutto ciò sempre altro che modestamente non parlava.

Per tutto che, *Contuttochè*. *Lib. Sent.* 31. (*Man.*) Non credere già al tuo antico nimico, che per tutto ch'egli s'aumil., nol fa per amore.

Bocc. Nov. 9. *g.* 9. (C) Giosefo per tutto questo, non ristava. *Petr. Son.* 69. *part.* 1. Per tutto questo, Amor non mi sprigiona, Che l'usato tributo agli occhi chiede.

† **Per tutto ciò che**, *vale* Sebbene, *corrispondendogli* Nondimeno. *Vit. S. Franc.* 177. (C) Ma per tutto ciò che in casa facesse così grande penitenzia, nondimeno, quando andasse di fuori a predicare, o per altra cagione, sì osservava la parola del Vangelo.

210. **Per udita**, *vale* Per fama, Per avere udito. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 4. (C) Co[illegible] schernendo [illegible] vogliono che uomo per udita si possa innamorare.

211. **Per veduta**, *vale* Per aver veduto. *Pass.* 104. (*Man.*) Di ciò si poteano avvedere non solamente i [illegible] del tempio, ma tutti coloro che sapevano o per udita o per veduta, che tale sagrificio si facea per le tali persone.

212. **Per ventura**, *vale* A caso, A sorte, Accidentalmente. *Bocc. Introd.* (C) Andavano cercando ... di vedere le lor donne, le quali per ventura tutte e tre erano tra le predette sette. *E nov.* 7. *g.* 4. Per ventura, la prima cosa che agli occhi gli corse, fu [illegible]. *E nov.* 4. *g.* 5. A cui, per ventura, vicino alla sua vecchiezza una figliuola nacque. *E nov.* 8. *g.* 10. Era Tito per ventura in quella ora venuto al pretorio. *Boez. Varch.* 1. 3. Se tu per ventura non sai nè che Anassagora s'ebbe a fuggire, nè che Socrate fu costretto a pigliare il veleno, nè ...

213. **Per verità**, *vale* Di vero, Certamente. *Vend. Crist.* 101. (C) Egli così facendo lo seguitava, e non sapea per verità questo che l'Angelo facea.

† **Per verità**, *vale anche* Con verità, Con ragione. *Cavalc. Frutt. ling.* 267. (*M.*) Le cui parole e il grande ardore considerando il grande Alessandro, e sentendosi per verità riprendere e convincere.

214. **Per vero**, *vale* Per verità, Certamente. *Boez.* 45. *M.*, Questa, per vero, è la condizione dell'umana [illegible].

Per vero, *vale altresì* Da vero, Da senno. *Vit. SS. Pad.* 2. 242. (*M.*) Tu credi forse che io ti dicessi per vero..., ma credomi che per giuoco e sollazzo io ti dissi.

215. † **Per verso alcuno**, *vale* Per modo alcuno. *Borgh. Vesc. Fior.* 5[illegible]9. (*M.*) Ed è maraviglia che non fusse da quello scrittore considerato come mai si potessero per verso alcuno accomodare le parole del Santo al fatto di Bologna.

216. **Per via di**, *vale* Per mezzo, Col mezzo, Coll'ajuto di. *M. V.* 1. 4. c. 40. (*M.*) La valente donna, non vedendo di potere mantenere la sua santità contro alla [illegible], per via di morte trovò il modo di finire sua vita. *Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 6. Da' modi della voce e anche per via di gesti, possiamo comprendere assai.

[Cont.] *Sass. Lett.* 51. E per via delle lettere poco assegnamento ci si vede.

Per via di, *vale anche* A cagione di. *Fr. Sm. Case Regol. Spir. part.* 3. *fac.* 143. (*M.*) Se caso avvenisse di conversare con persone o per via di sacramento, o per via di consiglio, o di altro bisogno, conversa umilmente. *E appresso.* Non stare giammai dinanzi a veruno uomo, mentre che quello mangia, nè per via di altra carità, salvo....

[G. M.] Per via del tempo cattivo non venni jersera da voi. – Per via di vostro padre io v'uso questi riguardi.

Per via di, *vale altresì* Da lato. *Borgh. Tosc.* 322. (*M.*) Le chiama più d'una volta toscane, e del sangue toscano, ond'era veramente per via di donne, essendo per sè nati di Corito.

Per via d'esempio, di diporto, ecc., *valgono* Per modo di ecc. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 6. (*M.*) [illegible] un altro andando per via di diporto insieme con donne e cavalieri. *Salv. Avvert.* 1. 3. 4. 23. Poniamo per via d'esempio che e' ci venisse a bisogno di [illegible] così.

[G. M.] *Forse più com.* Per mo' d'esempio. – Poniamo, per mo' d'esempio (*per modo d'esempio*) che voi siate ricco. Ebbene! Che fa la ricchezza senza la virtù?

217. **Per vicenda**, *vale* Vicendevolmente. *Non com. G. V.* 8. 82. 5. (C) Convenne, che tutti i cittadini v'andassono, e mandassono, come toccava per vicenda.

[T.] *Particella denotante lo spazio che l'oggetto corre per giungere ad un punto. La prima idea è dunque di moto e di spazio; ma poi figuratamente denota movimento e intervallo ideale; e porta quindi le idee di causa, di mezzo, di fine. Nell'it. ha più sensi che nel lat., il quale ha, oltre a* Per, Ob *e* propter; *e così corrisponde a varie partic. del gr. Senonchè nel trasmutarsi il lat. in it., venne confuso più che mai il* Per *col* Pro; *e il medesimo segno serve a denotare le idee di* Cambio *e di* Vece, *di* Valore, *di* Favore, *e altre relazioni più remote, le quali hanno, però, tra sè un vincolo di ragione. E noi lo verremo accennando quanto l'indole d'un dizionario comporta, acciocchè lo studioso ci pensi da sè.*

II. [T.] *Moto d'uomo o d'animale.* D. 1. 1. Questa bestia... Non lascia altrui passar per la sua via. *E* 2. 2. Dianzi venimmo ..., Per altra via. *E* 1. 34. Per un cammino ascoso Entrammo a ritornar nel chiaro mondo. *E* 1. Del pianeta Che mena dritto altrui per ogni calle. *E ivi.* E trarrotti di qui per luogo eterno. *E* 2. 1. Lasciane andar per li tuoi sette regni. *E* 1. 3. Per altre vie, per altri porti Verrai a piaggia, non qui, per passare (*l'ultimo* Per *è idea di mezzo e di fine*).

[T.] D. 1. 1. Ripresi via per la piaggia diserta. *Virg.* Ite per alta Dindyma. D. 1. 13. Ci mettemmo per un bosco, Che da nessun sentiero era segnato. D. 1. 34. Attienti ben, che per cotali scale... Conviensi dipartir da tanto male. *Virg.* Brevius se credere saltu, Per remos alii. — Cercando per luoghi inaccessi. Adituque per avia quaerit. Cercare per mare e per terra. Per monti e per valli.

[T.] S'avventa per mezzo a' nemici. — Spignere il cavallo per mezzo alle fiamme. *Virg.* Mediosque fugam tenuisse per hostes. *Hor.* Frementem Mittere equum medios per ignes. D. 1. 5. Quali colombe... Volan per l'aer dal voler portate.

D. 2. 9. Quandunque (*ogni volta che*) l'una d'este chiavi falla, Che non si volge dritta per la toppa. *E* 3. 14. Le minuzie de' corpi... Muoversi per lo raggio.

[T.] D. 2. 5. Lo corpo mio gelato in sulla foce Trovò l'Archian rubesto, e quel sospinse In Arno... Voltommi per le ripe e per lo fondo. *E* 1. 34. D'un ruscelletto che quivi discende Per la buca d'un sasso. *E* 3. 17. Nave che per corrente giù discende. *Virg.* [illegible] cavos [illegible] undas. [illegible] per [illegible] marmor Saxa ciet. — Per [illegible] traggono i carri [illegible]. *Virg.*

[T.] D. 3. 2. Metter potete ben per l'alto sale (mare). Vostro navigio. *E.* 2. 2. M'apparve … un lume per lo mar venir sì ratto. *F.* 3. 3. Con… vane. Come per acqua cupa cosa grave. *E.* 1. 6. Grandine grossa, … e neve per l'aer tenebroso si riversa.

[T.] Va il grido per tutta la città. *Virg.* It clamor … per … [illegible]

T. *E. D.* 2. 21. Pungemi a fretta per la impacciata via.

[T.] *L'atto stesso del muoversi.* D. 2. 23. Giugnendo … [illegible] gente non … E. 3. 13. E … veloce Corre la … per tutto suo cammino, E entra al fine all'entrar della …

[T.] *Forme del moto.* D. 1. 17. Come 'l falcon ch'è stato assai su l'ali … Discende lasso, onde si move … Per cento ruote.

III. [T.] *Quando trattasi di cercare o mandare per qualche cosa.* Va per acqua, Manda per un … — Andare per legna. D. 1. 13. Verrem per nostre spoglie … (*nella risurrezione verremo a riprendere i corpi*).

[T.] Andare per la spesa, per prenderla e per accomodarla. *Cecch. Comm.* … 19. Andar per … vostri parenti. F. … per … il secondo per … in servizio … *num.* XXXIII–XXXVI. F. 1. 27. Francesco venn'io poi quand'io fu' morto Per me (*per raccogliere l'anima mia*), ma un de' neri Cherubini Gli disse: Non portar.

[T.] D. 2. 21. Quinci si va, chi vuole andar per pace (*alla beatitudine*). F. 3. 13. … indarno da riva si parte … Chi pesca per lo vero e non ha l'arte.

[T.] *Può cadere anche qui.* D. 3. 15. Cacciaguida (*Francesca*) era certa Della sua sepoltura, ed ancor nulla (*nessuna*) Era per Francia nel letto deserta (*abbandonata*).

IV. *Direzione del moto.* [T.] Partenza per Trieste. — Se c'era barche per Francia. — … per le Indie (*per andarvi*).

[T.] *Altra idea di direzione.* Se c'era una lettera per me. F. *più chiaro.* Una lettera per voi. … per … Mor… per … esser…

V. [T.] *Siccome un corpo muovendosi da luogo a luogo passa per … parte … e nel … ha seco idea di mezzo.* Nel pr. D. 1. 3. … per … nove … vecchio. — Viaggio e per mare, per terra.

La porta o entrata. [T.] D. 1. 3. Per me si va nella città dolente. Queste parole … scritte al sommo d'una porta. *Jo.* 10. Ego sum ostium: per me si quis introierit salvabitur. D. 1. 13. … E. 2. 19. Trovammo … per le quali …

[T.] F. 1. 34. Salimmo su … Tanto ch'io vidi delle cose belle Che porta 'l ciel, per un pertugio tondo. F. 1. 33. … Ma avea … per … E. 2. 2. … potea parer … di fuori; Ma per quel poco vedev'io le stelle … più chiare e maggiori. F. 3. 3. Come per vetri trasparenti e tersi, O ver per acque nitide e tranquille … F. 30. Oh isplendor di Dio per cu' io vidi L'alto trionfo del regno verace.

[T.] D. 2. 5. Quando s'accorser ch'io non dava loco Per lo mio corpo al trapassar de' raggi … E. 1. 30. … per … E. 1. 13. Al cespuglio che … per le rotture sanguinenti.

[T.] D. 2. 2. La vista … degno … per lo corpo … per … F. 1. … per … Nel … mia (*nel mio pensiero*). F. 27. Ciò ch'io vedeva mi sembrava un riso Dell'universo, perchè mia ebbrezza Entrava per l'udire e per lo viso. *Hor.* Segnius irritant animos demissa per aures.

[T.] *Come idea di strumento.* D. 2. 30. Perchè Virgilio se ne vada, Non pianger anco, Che pianger ti convien per altra spada.

[T.] D. 1. 15. Fui conosciuto da un, che mi prese Per lo lembo (*dell'abito*).

[T.] D. 1. 20. Per mille fonti … si bagna Tra Garda e Valcamonica e Apennino Dell'acqua che nel detto lago stagna. *Ivi.* Quel luogo che era forte Per lo pantan ch'avea da tutte parti. E. 2. 24. Purga per digiuno L'anguille di Bolsena (*ch'egli quelle mangiava*). E. 3. 20. Lo ciel, che sol di lui prima s'accende (*è illuminato dal sole*). Da poi (*la notte*) si rifà parvente Per molte luci.

VI. *Il mezzo non materiale.* [T.] Per quali mezzi pervenire a un fine. *Hor.* Maior … per quae Crescere res posset, …

[T.] D. 2. 6. Se 'l decreto … per buon preghi … (*se non … la pena nelle anime purganti per le preghiere de' vivi*).

[T.] D. 2. 18. … (*animo all'oggetto*). Quel piegare è amor, … Che per piacer … si lega. F. 3. 26. Ora conviene … caro questo … per l'esperienza … dolce … e dell'opposta (*della dannazione e della beatitudine*). E. 26. … *gente* … nel mondo per la ria … F. 2. 11. Buona per sè … che la nostra casa Non facesse, per esempio, mal … F. 1. 18. … per cuore e per senno … Colchi del montone privati Fene (*presero il vello d'oro*). E. 2. 16. Per fede mi ti lego Di far ciò che tu brami.

VII. *Della persona stessa.* [T.] Mandare non saprei per … — Per … gli fece … D. 3. 24. … che … Per Moisè, per Profeti e per Salmi, Per l'Evangelio e per voi che scriveste Poichè l'ardente Spirto vi fece almi (*Apostoli*).

[T.] … mise nel celeste tesoro per man de' poveri.

[T.] D. 1. 2. O donna di virtù, sola per cui L'umana specie eccede ogni contento Da quel ciel che ha minori i cerchi sui (*l'uomo è la più nobile creatura* …). E. 2. … per quei di … per i meriti de' … *Vang.* Nessuno viene al Padre se non per me.

VIII. *Senso più di mezzo strett.* [T.] D. 1. 34. Luogo è laggiù da Belzebù remoto Tanto quanto la tomba si distende, Che non per vista, ma per suono è noto D'un ruscelletto. E. 2. 2. Lacrime, che … per la spera … (*col moto del respiro*) … E. 27. Il sol … per l'ombra … spense. … (*si sorreggevano*).

[T.] D. 1. 3. Gittansi di quel lito ad una ad una Per cenni, come augel per suo richiamo … tutte le … F. 27. Un'altra pomma che chiudeva … alla sua cima … E. 8. … suso … per … F. 2. 33. … che non la scusa … *Apoc.* 21. 28. Nec magis … per … Qua per valles …

[T.] D. 2. 18. … non è sentita, … ma che se non per effetto … E. 4. 2. Per … alata … le cose … nel … F. 2. 33. … E. 20. … per … E. 10. Ogni … si conosce per lo seme.

[T.] D. 2. 16. … come l'uno 'l conosce. E. 13. … per … E. 3. 20. Come quel … cosa per nome Intende ben, ma la sua quiditate (*essenziale*) Veder non puote s'altri non la prompe (*spiega*).

[T.] Che intende voi per queste parole, per questo …? D. 2. 18. La nobile virtù Beatrice Intende Per lo libero arbitrio. E. 3. 11. … Povertà per questi amanti … Franc. … cant. 2. 18. … si pone … (*come un emblema, per l'azzurro s'intende il cielo*).

[T.] D. 2. 2. … dolce suon per canto era già inteso (*intendevasi che quella armonia era d'umane voci*). E. 1. 16. …

IX. *Le idee di mezzo e di modo commutansi, quanche il modo è un mezzo del giungere col mezzo al fine.* [T.] D. 1. 33. I' non so chi tu sia, nè per che modo Venuto se' quaggiù. E. 3. 3. Come in peschiera ch'è tranquilla e pura Traggono i pesci a ciò che vien di fuori Per modo che lo stimin lor pastura. E. 12. … *le ghirlande di luce* … per maniera Che … mosse al primo … poi *l'una nel verso e l'altra oppost.* E. 1. Per … modo … di … che la Natura, e quel ch'è poi aggiunte … E. 2. 1. … vuol … la sua corte (*il cielo*) Per modo tutto fuor del … uso.

[T.] *Nel seg. è … di modo l'idea che di moto.* E. 2. 12. Ahi quanto son diverse quelle foci Dalle infernali! che quivi per canti S'entra, e laggiù per lamenti feroci (*come dire con canti e con lamenti*) … per iscritto … di A voce. — … per lettera … Per le presenti … *Vit. N.* Lo intendimento mio non fu dapprincipio di scrivere altro che per volgare.

X. *Altre idee di modo.* [T.] D. 1. 19. Tal non per fama, ma per divina arte, … laggiuso una … spessa. *Virg.* Quale per … Inclusum …

[T.] Nol fo per celia. — Dico così per chiasso.

[T.] D. 2. 5. Noi fummo già tutti per forza morti. E. 1. 7. Voltando pesi per forza di poppa (*col petto*). [Pol.] Fatt. En. … 9. Per punta d'arme … scendere.

XI. [T.] *La corrispondenza tra le idee di mezzo e di fine ci aiuta a intendere l'uso promiscuo del Per nel senso più pr. a questa partic. lat., e in quel che faremo … Quando noi usiamo il Per … idea di fine, … in parte … senso di … come si vedea dagli es., e supponiamo che il M… e del mezzo al fine un … al conseguimento di questo.* Parla per … Non creda che sia per cotesto fine. D. 1. 5. Leggevamo un giorno per diletto Di Lancillotto. — Non … per rimprovero. — Non sia per rimprovero, ma …

[T.] E. 2. 6. O è preparazion che nell'abisso Del tuo consiglio fai … per … tutto dal … E. 1. 2. La quale e il quale … e 'mpero Fur stabiliti per lo loco santo U' siede il successor del maggior Piero.

[T.] *Vang.* Vennero non per Gesù soltanto, ma per vedere Lazzaro. *E.* Non per me questa voce è venuta, ma per voi.

Del fine e da ottenersi o ottenuto. [T.] D. 1. 1. Ond'io per lo tuo me' penso e discerno Che tu mi segui. — … per … È stato per il meglio. — … per il meglio speriamo. D. 1. 22. I' vidi già cavalier muover campo … E talvolta partir per lor scampo. E. 2. 20. … non per conforto … *Petr. Canz.* … part. … per … senza legge … aperse … sangue. — Per più vergogna. — Per … ornamento.

XII. [T.] *Con l'idea di Fine il Per sovente porta l'inf. che più corrisponde alla forma gr. e al gerund. e col A, e al … coll'U e col Ne. E perchè sempre l'istinto umano … cose in … proprio, e dà un fine e un'intenzione a … il Per coll'inf. dicesi anche di moti materiali.* D. 1. 18. Quando noi fummo là dov'ei vaneggia … scoglio apre un … per dar passo agli sferzati. E. 2. 19. Quando … per … E. 1. 34. Da questa parte cadde (*Lucifero*) giù dal cielo; E la terra, … per paura di lui fe' del mar velo … e forse, Per fuggir lui, lasciò qui 'l luogo voto.

[T.] *Ma nel senso più pr. a Fine, cioè d'atto più o meno deliberato.* D. 1. 1. Impediva tanto il mio cammino Ch'i' fui per ritornar più volte volto. E. 2. 2. Per tornare altra volta … dov'io son fo io questo viaggio. E. 3. 3. Quelle ombre … specchiati sembianti, Per veder di cui fosser, gli occhi torsi. E. 2. 2. Io vidi una … di lor trarresi avante Per abbracciarmi. E. Pregai … per parlarmi un poco s'arrestasse. E. 1. 3. I' vegno per menarvi all'altra riva.

[T.] Venni per sentire novella di lui. D. 1. 4. Fiso riguardai Per conoscer lo loco dov'io fossi. F. … per voler esser certo Di quella fede che vince ogni errore. … *Inf.* … più del … determinato, come Per vedere dice i mezzi e le cure ado-

(*dir quel ch'io vidi*), Per lo nostro sermone, e per la mente Ch'hanno, a tanto comprender, poco seno.

XV. *Causa spirit.* [T.] *D.* 1. 28. La gente Che già, in sulla fortunata terra Di Puglia fu del suo sangue dolente Per li Troiani, e per la lunga guerra (*d'Annibale*) Che dell'anella fe' sì alte spoglie. *E* 3. 26. Che nullo affetto, mai, razionabile, Per lo piacere uman che rinnovella.., sempre fu durabile.

[T.] *D.* 1. 28. Gettati saran fuor di lor vasello (*della barca, e annegati*). Per tradimento d'un tiranno fello. *E* 33. Un tal di voi, che, per sua opra In anima, in Cocito già si bagna, E in corpo par vivo. *E* 2. 3. Per lor maledizion sì non si perde Che non possa tornar l'eterno Amore.

[T.] *D.* 2. 28. Lo spirito mio.. Per occulta virtù che da lei mosse, D'antico amor sentì la gran potenza. *E* 3. 26. Sì come fronda che flette la cima Nel transito del vento, e la solleva Per la propria virtù che la sublima. *E* 2. 30. Non pur per ovra delle ruote magne (*influenze celesti*).. Ma per larghezza di grazie divine.. Questi fu tal... ch'ogni abito destro (*buono*) Fatto averebbe in lui mirabil pruova.

[T.] *D.* 1. 4. M. riscoss. Come persona che per forza è desta.. Per forza voleva che intendessi quel ch'io non intendo. *D.* 3. 15. Nè per elezion mi si nascose, Ma per necessità (*il Beato voleva, ma non poteva, farmi intendere il proprio concetto: tanto gli era alto*).

[T.] Se per caso venisse. — Se per caso non ne avessi. *D.* 2. 20. E per ventura udii: Dolce Maria.. Sonar.. nel canto. — Per fortuna potetti salvarmi da quella visita. — Se per disgrazia vi fanno ministro. *D.* 2. 13. Fui degli altrui danni Più lieta assai che per ventura mia.

XVI. *Quando la pers. stessa è la causa.* [T.] *D.* 1. 8. Discende l'erta... Tal che per lui ne fia la terra aperta. *E* 2. 22. Per te (*o Virg.*) poeta fui, per te cristiano. *E* 1. 2. Quel che t'amò tanto, Che uscì per te della volgare schiera. *E* 2. 7. O gloria de' Latin, disse, per cui Mostrò ciò che potea la lingua nostra.

[T.] *D.* 1. 33. Della muda (*carcere*) La qual per me ha il titol della fame. *E* 5. Elena... per cui tanto reo Tempo si volse. *E* 3. 5. Stolto Ritrovar puoi lo gran duca de' Greci (*re Agamennone*) Per cui pianse Ifigenia il suo bel volto. *E* 1. 1. Vedi la bestia per cui io mi volsi. *D.* 2. 20. Quando verrà per cui questa (*bestia*) disceda? (*che la faccia fuggire*). *E* 3. 17. Qual si partì Ippolito d'Atene Per la spietata e perfida noverca (*matrigna*).

XVII. *Del sentimento ch'è causa di pensieri e sentimenti e azioni.* *D.* 1. 33. E, per suo sogno ciascun dubitava. *E* 2. 20. Nè, per la fretta, dimandare era oso... Così m'andava timido e pensoso. *E* 13. Tanto... eravam noi già iti Con poco tempo, per la voglia pronta. *E* ivi. Così li ciechi... Stanno a' perdoni a chieder lor bisogna.. Perchè in altrui pietà tosto si pogna Non pur per lo sonar delle parole, Ma per la vista. *E* 1. 28. S'arrestaron nel fosso a riguardarmi, Per maraviglia obbliando il martiro. *Ivi.* Restato a riguardar per maraviglia. *E* 2. 4. Si stavano all'ombra dietro al sasso Come l'uom per negghienza a star si pone.

[T.] *D.* 1. 33. Ambo le mani per dolor mi morsi; E quei, pensando ch'io 'l fessi per voglia Di manicar... *E* 27. Minos... attorse Sette volte la coda al dosso duro, E, poi che per gran rabbia la si morse, Disse..

[T.] *D.* 2. 4. Quando per dilettanze ovver per doglie Che alcuna virtù nostra comprenda, L'anima bene ad essa si raccoglie. *E* 6. Avete, tu (*Alberto Tedesco*) e 'l tuo padre sofferto, Per cupidigia di costà distretti, Che 'l giardin dello imperio sia diserto. *E* 1. 33. Che per l'effetto de' suo' ma' pensieri.. io fossi preso E poscia morto. *E* 2. 1. Questi non vide mai l'ultima sera (*non è morto*), Ma per la sua follia le fu sì presso.. *E* 3. 17. Di provedenza è buon ch'io m'armi, Sì che, se luogo m'è tolto più caro, Io non perdessi gli altri per miei carmi.

[T.] *D.* 1. 2. L'amico mio.. Nella diserta piaggia è impedito Sì nel cammin, che volto è per paura. *E* 9. Mi strinsi al poeta per sospetto. *E* 2. 16. Per vergogna. *E* 18. Ratto ratto! che 'l tempo non si perda Per poco amor. *E* 3. 15. Così, per amor di cosa che non duri Eternalmente, quell'amor (*de' beni celesti*) si spoglia. *E* 12. Non per lo mondo.. Ma per amor della verace manna Tra picciol tempo gran dottor si feo. *E* 3. 28. Il suo muovere (*del cielo supremo*), è sì tosto Per l'affocato amore ond'egli è punto.

[T.] *D.* 3. 6. Tosto che con la Chiesa mossi i piedi, A Dio per grazia, piacque di spirarmi L'alto lavoro. *E* 24. Se per grazia di Dio questi preliba.. *E* 10. Ringrazia il Sol degli Angeli che a questo Sensibil (*a fruire questo bene sensibilmente*) t'ha levato per sua grazia. *E* 31. Supplica a te, per grazia di virtute Tanto che possa con gli occhi levarsi Più alto. *E* 2. 28. Darotti un corollario ancor per grazia. *E* 3. 5. Lo maggior don che Dio, per sua larghezza Fêsse creando.. Fu della volontà la libertate.

[T.] *Quindi l'ell.* Per sua bontà — Io che, per sua bontà, mi trovo meno infelice di prima. *E più ass.* Per sua bontà, *sottint. il resto, o rispondendo a parole dette da altri.* — *Ma quando diciamo* Andare, Ricorrere per grazia, per giustizia, *e altra ell. che sottintende* Cercarlo, *nel senso del num. III.*

XVIII. *Forma spec. a denotare l'attuale desiderio, l'inclinazione abit.* [T.] *D.* 3. 33. Io che mai per mio veder non arsi Più ch'io fo per lo suo, tutti i miei prieghi Ti porgo.. Perchè tu ogni nube gli disleghi Di sua mortalità.. Sì che il sommo piacer gli si dispieghi (*non desidero tanto a me stesso le visioni del cielo, quanto le desidero a Dante*).

[T.] *D.* 2. 12. Ah gente umana, per volar su nata, Perchè a poco vento così cadi.

[T.] Inclinazione per lo studio. — Passione per il giuoco. — È tirato per l'interesse.

[T.] *D.* 1. 19. E veramente fui figliuol dell'Orsa (*di casa Orsini*), Cupido sì per avanzar gli orsatti.

Qui cade [Pol.] *Poliz. Stanz.* 1. 87. Zufola e soffia il serpe per la biscia Mentr'ella con tre lingue al sol si liscia.

XIX. *Denota la relaz. delle cose col sentimento dell'uomo.* [T.] *D.* 3. 15. L'affetto e il senno, Quando la prima egualità vi apparse, D'un peso, per ciascun di voi, si fenno (*voi Beati, nella visione di Dio, avete l'intendere e il volere in perfetta armonia*). Questo è per me un gran conforto. — Giorni per me tanto memorabili. — Cosa sacra per me. — Per me è un peso insopportabile. — Per me sarà sempre il medesimo (*nell'opinione mia sarà quale l'ho giudicato*).

[T.] Per me, *vale Quanto a me, non importa e non ci pongo ostacolo.* Venga pure, per me. — Per la mia parte. — Per me tanto. — Per me non ho fiducia che in Dio.

XX. [T.] *Siccome l'opinione e il parere dicesi* Sentimento, *e i due atti sono nell'uomo distinguibili ma non divisibili, così il* Per *concerne anco l'opinione, e la congiunzione delle idee appare in questo.* *D.* 3. 5. Ma non trasmuti carco alla sua spalla Per suo arbitrio, alcun senza la volta E della chiave bianca e della gialla (*non si commuti l'un voto coll'altro senza interrogare l'autorità della Chiesa*). *E* 2. Lì (*in cielo*) si vedrà ciò che tenem per fede. *E* 1. 8. E anco vo' che tu per certo credi Che.. *E* 2. 27. Credi per certo che.. *E* 1. 29. Secondo che i poeti hanno per fermo. — Si sa per cosa certa.

[T.] *Appartiene altresì al sentimento insieme e all'opinione, anco immaginaria e falsa che sia.* Se l'è avuto per male. Se l'è avuto per male.

[T.] *Quindi l'opinione intorno alla pers. stessa.* Lo tengo per un galantuomo. — Io veramente non l'avevo mai conosciuta per una donna così finta. — Prendere tutti per gonzi, è da gonzi. — Per chi mi prendete voi?

[T.] *Qui cade* *D.* 1. 4. L'angoscia delle genti (*dannate*), Che son quaggiù, nel viso mi dipigne Quella pietà che tu per tema senti (*di figura che sia paura l'impallidire ch'io fo per pietà. Può spiegarsi anco nel senso del num. X.*)

[T.] *Qui cadono anco i modi com.* Me l'aveva data per sana. — Quella roba l'ho comprata per nuova (*me l'han fatta credere, Volevano farmela credere, L'ho creduta*).

XXI. [T.] *Ne' sensi di Cagione si riconoscono congiunte le idee di Causa e di Ragione, e in ragione e motivo a giudicare e operare, e così tornasi all'idea fig. di Moto, e agli usi più o meno fig. del* Per. *D.* 2. 33. Dorme l'ingegno tuo, se non istima, Per singolar cagione essere eccelsa Lei tanto (*la mistica pianta*). *E* 28. Come procede Per sua cagion quel che ammirar si face. *E* 4. Per la ragion che di'.

[T.] *D.* 1. 15. I fui della città che nel Batista Cangiò 'l primo padrone (*patrono, Marte*), ond'ei per questo Sempre con l'arte sua la farà trista. *E* 3. 26. Per l'intelletto umano, e per autoritate a lui concorde, De' tuoi amori a Dio guarda il sovrano. *E* ivi. Per filosofici argomenti, E per autorità che quinci (*dal cielo*) scende, Cotale amor (*di Dio*) convien che in me [illegible] *immemor*. E. 2. 30. Per questo, [illegible] [illegible] per *ragion Dante* [illegible] E. 33. Se non [illegible] dentro a te, per [illegible] Che [illegible] [illegible] *quel o che vede* [illegible] *contemplare* [illegible] *per memoria* [illegible] *per la ragione che il pellegrino porta il suo bastone col ramo di palma colto in Terra Santa.* E. [illegible] 21. Per [illegible] non [illegible] Per que' che Beatrice non ha riso. E. 2. 15. [illegible] domanda che [illegible] per [illegible] guarda per [illegible] [illegible] per darle forza al [illegible] *anco di* [illegible]

[T.] D. 1. 2. [illegible] non si può chi non si perde. [illegible] perdere e volere insieme possa, Per la [illegible] consente.

XXII. *Cagione d'atto* [illegible] [T.] D. 1. 1. [illegible] bestia per cui io mi volsi. E. 1. 1. [illegible] [illegible] dubbi [illegible] per lo sorrise [illegible] [illegible] *Vang.* [illegible] me per [illegible] *che mandati da me.* D. 3. 15. O [illegible] [illegible] per [illegible] altri [illegible] *Vang.* [illegible] mente [illegible] per colui che [illegible] D. 1. 2. Per [illegible] pensier [illegible] proposta. E. 2. 13. [illegible] [illegible] [illegible] per poca bonaccia.

[T.] D. [illegible] 6. Son Giustiniano, Che per voler del primo Amor [illegible] [illegible] E. 1. 23. Per qual [illegible] scoverti de la grave [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible] Per [illegible] *Scrivo* [illegible]

XXIII. [illegible] *congiungonsi le idee di* [illegible] *d'Oggetto e di Segno* [illegible] [illegible] E. 3. 30. [illegible] Per la corona [illegible] [illegible] E. 2. 11. [illegible] [illegible] [illegible] F. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] però non bisogna [illegible] per [illegible]

[illegible] 2. 1. [illegible] cercando [illegible] Come [illegible] *Vang.* Chi perderà la vita sua [illegible]

[illegible] Mi [illegible] pena per me *per* [illegible] E. 3. 22. [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Amare [illegible] per [illegible] *non per altro proprio.* — [illegible]

[illegible] *la sensa che* [illegible] *Vang.* Per [illegible] D. 1. 38. [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

XXIV. [illegible] *di Rispetto e Cagione* [illegible] D. 2. 1. La [illegible] per essere [illegible] [illegible] F. 3. 2. [illegible] altre parti [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] D. 2. 26. O [illegible] forse reverente [illegible] — Per essere [illegible] D. 2. 1. [illegible] per [illegible] *Spero eccelenza,* [illegible] per questa [illegible] E. 1. 28. [illegible] *gente* [illegible] [illegible] Per [illegible] E. 2. 20. [illegible] [illegible] E. 15. [illegible] per [illegible] F. 3. 18. [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] E. 9. [illegible] [illegible] Vicenza bagna. Per essere [illegible]

Colà [illegible] [T.] D. 1. 27. Per [illegible] [illegible] [illegible] *una figura.* F. 3. 28. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] E. 2. [illegible] [illegible] Per non esser [illegible] E. 3. [illegible] [illegible] per non poter [illegible] Così [illegible] [illegible] E. 3. [illegible] [illegible] Questo [illegible] per veder Beatrice, Per non poter vederla.

XXV. [T.] *Il Per è forma di preghiera in quanto* [illegible] *e pers.* [illegible] [illegible] *nel modo.* D. 3. 33. [illegible] per [illegible] di [illegible] verso l'ultima salute, e da [illegible] A *titolo di grazia.*

[T.] [illegible] D. 1. 5. [illegible] *Dio per la tua pace* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *per una ragione* [illegible] E. 2. 13. [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Per [illegible]

[T.] *Vang.* [illegible] per questo capo per cui [illegible] D. 1. 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] grazia [illegible]

[T.] D. 1. [illegible] Per [illegible] E. 3. 22. [illegible] [illegible] *di Dio* [illegible] Per [illegible]

[T.] [illegible] Prego, [illegible] per [illegible] per la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E. 2. 21. [illegible] [illegible] *e appartiene al* [illegible] F. 2. 1. [illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Per [illegible] D. 2. [illegible] [illegible] Dio, [illegible] [illegible] Per [illegible] Per [illegible] D. 2. [illegible] Per [illegible]

[T.] [illegible] per [illegible] per [illegible] Nostro Signore [illegible]

XXVI. [T.] *In* [illegible] *risponde* [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] Meglio [illegible] per [illegible]

[T.] Testa per testa, [illegible] *la vita d'uno* [illegible] [illegible] *la morte d'uno* [illegible] D. 3. 6. [illegible] [illegible] [illegible] E. 1. 30. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E. 2. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] Per [illegible]

XXVII. [T.] *Quindi di prezzo e valore* [illegible] [illegible] D. 3. 5. Or [illegible] pesa Per suo valor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Per [illegible] D. 1. 21. [illegible] per [illegible] Per [illegible] per tanto [illegible] guadagno. [illegible] per [illegible] 3. [illegible] per del [illegible] — [illegible] per [illegible]

[T.] [illegible] *corrisponde a un* [illegible] *Vang.* [illegible]

[T.] [illegible] per otto scudi, [illegible] per [illegible] Sono rimasta qui per la metà della [illegible]

[T.] *In* [illegible] Pagar per tale [illegible] Per tal [illegible] lavoro. Pagati per mercede. *A titolo di mercede.*

XXVIII. *Quindi idea di compenso.* [T.] D. 2. 14. [illegible] [illegible] per [illegible] *per rendere il mare* [illegible] E. 3. 5. [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E. 12. [illegible] [illegible] [illegible] *Prov. Tosc.* 201. [illegible] D. 1. 23. [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] *Vang.* [illegible] per [illegible] *compenso o di ammenda.* [illegible] per il [illegible]

XXIX. *Idee di merito e di Demerito, e quindi di premio e di pena* [illegible] [illegible] per suo merito [illegible] altrui, [illegible] [illegible] 252. [illegible] F. 2. 28. [illegible] [illegible] per [illegible]

[T.] D. 3. 16. [illegible] per lor superbia. E. 2. [illegible] [illegible] [illegible] D. 2. 28. Per [illegible] per [illegible] E. 2. [illegible] per [illegible] [illegible] Per [illegible] per [illegible] E. 31. [illegible] [illegible] *Vang.* Per [illegible] E. 3. [illegible] Per [illegible] per [illegible]

XXX. [T.] *Per ha quindi senso di* [illegible] — [illegible] [illegible] D. 3. [illegible] [illegible] *e* [illegible]

[T.] D. 3. 12. La donna che per [illegible] assenso [illegible] E. 29. [illegible] per [illegible] [illegible] per [illegible] per [illegible] *Parlare, Operare, Sara per ricondurre* [illegible]

[T.] [illegible] per loro [illegible] *del male che fanno, del* [illegible] *che si vengono* [illegible]

XXXI. [illegible] *di Vece e d'Uso o d'Ufficio* [illegible] [T.] D. 2. [illegible] per [illegible] una [illegible] [illegible] per [illegible] di Pietro di Russia. Nazioni che servano per [illegible] una digrignar pure a lor senno, Ch'e' fanno ciò per li lessi dolenti (contro i dannati che bollono nella pece). E. 19. O Simon mago, o miseri seguaci... Or convien che per voi suoni la tromba. Le ingiurie non sempre per quelli a chi paiono dirette, ma vanno spesso a coloro che volevansi difendere o lusingare. — Quei rimproveri non erano per lei. La intese per sè.

[T.] *Altri modi d'antifr.* È un brutto inverno per i poveri. È pure la gran disgrazia per una donna quando si trova sola. Fu per me un gran colpo. Quanti dolori di meno per me e per te. Per me la è così. Per noi tutto si cangia in dolore.

[T.] È finita anche per lui. Si vede che non è l'ora per me.

XXXIV. *Di utilità e d'uso più in gen.* [T.] *Prov. Tosc.* 206. Per tutti si leva il sole. — Per me che vuole che ci sia di buono in questo mondo? Per noi non ce n'è. Sarà stato un bene per la sua salute. *D.* 2. 29. Or convien ch'Elicona per me versi, E Urania m'aiuti.

[T.] *D.* 1. 16. Ad una scesa Dove dovria per mille esser ricetto (*trovarvi alloggio una pers. molte*).

La madre fa un vestitino per il suo figliuoletto.

[T.] Di quella roba ne avrei bisogno per me. Prese quella casa per sè. Se piglio una casuccia per me sola.

XXXV. *Idea d'interesse.* [T.] Mi fece pagare per conto suo. Stampare per conto proprio.

[T.] Prender danaro per sè, per altri. Gli dessi de' quattrini per mia sorella.

[T.] La stanza sta ancora per lui perchè c'è la roba (*egli n'è il pigionale o il dozzinante*).

XXXVI. *Segnatam. di cosa utile.* [T.] Li serberò per i bisogni che potrà avere in seguito. *In altro aspetto.* Avevo diversi bisogni per l'inverno. Questi denari mi servono per il vestire. Serbava anche quelli per la pigione.

[T.] Non è buono per... (*tale o tale uso; o anche di pers. tale o tale servigio o faccenda. Pan. ell.* Libri per le campagne (*a uso de' campagnuoli*). La biancheria per la tavola. Stanze per studio. *In un giardino mostrando i compartimenti.* Questo per l'erbe da odore; questo per i fiori. *D.* 1. 19. Quei (*fori*) che son nel mio bel San Giovanni Fatti per luogo de' battezzatori. *E.* 18. Per guardia delle mura, più e più fossi Cingon li castelli.

[T.] *D.* 3. 21. La regola mia (*dice S. Benedetto*) Rimasa è giù per danno delle carte. *E.* 2. 16. Qual Gherardo è quel che tu, per saggio, Di' ch'è rimaso della gente spenta? — Serve per mostra, per campione. *D.* 2. 22. Le Romane antiche, per lor bere, Contente furon d'acqua.

Coll'Inf. [T.] *D.* 2. 9. Vidi una porta e tre gradi di sotto Per gire ad essa.

XXXVII. *L'idea di Moto* (*V. num.* II) *chiama quella di Spazio, e a vicenda, ma qui dello spazio più espressam.* [T.] *D.* 1. 8. Vien' tu solo, e quei se n' vada Chè sì ardito entrò per questo regno. *E.* 7. Poi si volgea ciascun, quand'era giunto Per lo suo mezzo cerchio... *E.* 2. 29. S'ascose per lo fuoco. *E.* 28. Qual di ramo in ramo si raccoglie (*il suono del vento*, Per la pineta... *di Ravenna*).

[T.] *D.* 3. 27. Un altissimo canto Risuonò per le sfere. *Virg.* Vox horrenda per auras. *E.* 3. 5. Del lume che per tutto il ciel si spazia, Noi semo accesi. *E.* 2. 29. Una melodia dolce correva Per l'aer luminoso. *E.* 1. 28. Levando i moncherin per l'aura fosca. *Virg.* Noctisque per umbram Castra petunt. *E.* 1. 9. Si fermò com'uom che ascolta, Chè l'occhio no 'l potea menare a lunga Per l'aer nero e per la nebbia folta. *Ivi.* Drizza il nerbo Del viso su per quella schiuma antica. *E.* 3. Com'io discerno per lo tuo lume. *E.* 21. Gli occhi vivi, Non potean ire al fondo per l'oscuro. *E.* 3. 33. Ficcar lo viso per la luce eterna. *Ivi.* La mia vista... E più e più entrava per lo raggio Dell'alta luce.

I preced. tengono del fig.; i seguenti più. [T.] La fama si sparse per tutta la città. *Hor.* Heu me per urbem... Fabula quanta fui! *D.* 3. 33. Ciò che per l'universo si squaderna (*quello che si manifesta nella creazione*). *E.* 3. 1. La gloria di Colui che tutto muove, Per l'universo penetra. *Virg.* Deum... ire per omnes Terrasque tractusque maris coelumque profundum. *D.* 1. 26. Che per cento milia Perigli siete giunti all'occidente. *Virg.* Per varios casus, per tot discrimina rerum Tendimus in Latium. *D.* 1. 17. E vidi poi... Lo scendere e 'l girar per li gran mali Che s'appressavan da diversi canti (*calando per aria verso le bolge*).

XXXVIII. *Ne' preced. all'idea di Spazio congiungevasi in qualche maniera l'idea di Moto, ne' seguenti prevale quella di Stato: lo spirito per suo istinto associa sempre l'idea di Moto.* [T.] *D.* 1. 1. Nel mezzo del cammin di nostra vita Mi ritrovai per una selva oscura (*ero in essa, errante per essa*). *E.* 20. Jer notte fu la luna tonda... che non ti nocque Alcuna volta per la selva fonda. — Quando fu per la scala. — Quando mi vide per le scale. *D.* 1. 25. Per tutti i cerchi dell'inferno oscuri Spirto non vidi, in Dio, tanto superbo. *E.* 2. 1. Un piano Solingo più che strade per diserti. *E.* 3. 9. Tra Ebro e Macra, che per cammin corto Lo Genovese parte dal Toscano. *E.* 1. 23. Un crocifisso in terra... Attraversato e nudo è per la via. *E.* 12. Per la mesta Selva saranno i nostri corpi appesi. *E.* 2. 21. ... Spiriti per lo monte render lode A quel Signor... *E.* 2. 28. Che gli augelletti per le cime Lasciasser d'operare ogni lor arte (*cantare*). *E.* 1. 26. Quante il villan... Vede lucciole giù per la vallea. *Virg.* Omnis per muros legio... Excubat exercetque vices. *D.* 1. 30. Quale ammiraglio che in poppa ed in prora Viene a veder la gente che ministra Per gli altri legni. *E.* 2. 8. Per li vostri paesi giammai non fui; ma dove si dimora Per tutta Europa, ch'ei non sien palesi? *Virg.* Multae illam frustra Tyrrhena per oppida matres Optavere nurum. *D.* 1. 19. I' vidi per le coste e per lo fondo Piena la pietra livida di fori. *E.* 2. 30. Come la neve... Per lo dosso d'Italia si congela. — Urlando per le strade. — Stare per le botteghe. *D.* 3. 29. In terra per le vostre scuole Si legge che... *Virg.* Per terras omnes animalia somno Laxabant curas. *E.* Totasque per herbam Crescere in ventrem cucumis. *D.* 1. 10. La gente che per li sepolcri giace, Potrebbesi veder? *E.* 6. Elle giacean per terra tutte quante.

[T.] *D.* 3. 14. Al salir di prima sera Comincian per lo ciel nuove parvenze (*appaion le stelle*). *E.* 23. Tra le ninfe eterne (*le stelle*) Che dipingono il ciel per tutti i seni.

XXXIX. [T.] *Quand'è idea di Direzione, concerne e il moto e lo stato.* Un corpo si muove per un verso; *e può dirsi:* Mettetelo per questo verso. Fatelo stare per quell'altro verso. Per traverso. Per isbieco. Per diritto. *Virg.* Per orbem. *E fam.* Per così. Per parte (*da una parte, non nel mezzo*).

XL. *Delle parti della pers., uomo o animale, comprende le idee e di moto e di stato.* [T.] *D.* 2. 28. Un'aura dolce... mi feria per la fronte. *E.* 12. Mi batteo l'ale per la fronte. *E.* 24. Mi senti' un vento dar per mezzo la fronte. *Virg.* Exigit ensem Per medium... juvenem. *D.* 2. 15. I raggi ne ferian per mezzo il naso. *E.* 1. 34. Con sei occhi piangeva, E per tre menti gocciava il pianto. *E.* 3. 31. Diffuso era per gli occhi e per le gene (*gote*) Di benigna letizia.

[T.] *D.* 1. 28. Il capo tronco tenea per le chiome, Pesol con mano a guisa di lanterna.

[T.] *D.* 1. 25. E le orecchie ritira per la testa, Come face le corna la lumaccia. *Ivi.* I' vidi entrar le braccia per le ascelle. *Ivi.* E misegli la coda tr'amendue, E dietro per le ren' su la ritese. *Ivi.* L'orribil fiera Per l'altrui membra avviticchiò le sue. — Patisco di dolori per la vita. *D.* 2. 11. Per trar l'amico suo di pena... Si condusse a tremar per ogni vena.

Fig. [T.] *D.* 3. 10. Quanto per mente o per occhio si gira. *E.* 1. 30. Volsimi verso lui con tal vergogna Che ancor per la memoria mi si gira. — Con tante cose che ha per il capo. — Che hai tu per la testa?

XLI. *Idea di tempo.* [T.] *D.* 3. 10. Oh Beatrice, quella che si scorge (*si conduce*) Di bene in meglio sì subitamente Che l'atto suo per tempo non si sporge.

[T.] Per il passato. Serva per molti anni diletta. *Virg.* Multos electa per annos. — È stato maestro per tanto tempo. *D.* 3. 7. L'umana specie inferma giacque Giù per secoli molti in grande errore.

[T.] *D.* 1. 5. Per più fiate gli occhi ci sospinse Quella lettura. — Dolori per più di quindici giorni. *D.* 2. 25. E questo modo credo che lor basti Per tutto il tempo che il fuoco li abbrucia.

Del presente. [T.] Per ora passi così. — Per ora non so altro. — Di casa per questi sei mesi sono rimasta qui. — Per un anno non se ne parli.

Del futuro. [T.] Per poi. — Per domani. — Per la fine del mese. — Le ho detto che per maggio si trovi. — L'aveva data a me per un anno. — Si teneva la stanza per altri sei mesi. — Ho preso la casa per un anno. — Mi servirà di regola per un'altra volta. — Per del tempo forse non troverò da af[illegible].

XLII. [T.] All'idea di tempo appartiene la locuz. del Per seguito da un verbo in forma inf., che denota avvicinamento all'azione, cioè cosa più o men prossima a farsi o a seguire. [illegible] figuratam. le [illegible] di Mo[illegible] e di Fine, come apparisce nei ess. D. 2. 40. Presso l'estremo della linea [illegible] a lato suo, per cui erravamo [illegible] per [illegible] F. 1. 2. [illegible] per ferire. F. 2. 23. [illegible] per urlare avevan le bocche aperte. E. 1. 16. Che già per [illegible] ha [illegible] E. 1. 27. [illegible] era dritto in su la fiamma e [illegible]. Per non dir più.

[T.] Vang. Sarà consegnato per essere crocifisso. — [illegible] per volerlo ammazzare. F. [illegible] — Sta per morire. Come ad[illegible] polizze di [illegible]. Per partire.

XLIII. [T.] Idea di Tempo più in gen. Concernente il passato e il futuro, secondo il concetto e la locuz. Ci verrà per Pasqua. — C'è stato per le vacanze. — Per quella occasione.

[T.] Venne a Firenze per due giorni. (per istarci). Ci siete [illegible] per due giorni [illegible]. — Me li aveva promessi [illegible] per poco tempo. — Per mesi e mesi. Virg. [illegible] per [illegible] sta fortuna domus. È ell. d'augurio. Per molti anni concerne il futuro.

Per poco, e di tempo, e d. cose che seguono nel tempo. E in questo senso è in altr. per ell. aff. a Quasi. [illegible] 1. 3. Or pur mira! Che per poco e [illegible] non mi [illegible].

[T.] Per tempo. A tempo debito o voluto. E anche a[illegible] per prima. D. 1. 26. Tu sentirai di qua da picciol tempo la sventura, o Firenze. [illegible] Per tempo. [illegible] Per tempissimo.

In durata d'azione. [T.] D. 2. 8. Per tutto quel [illegible] gli Angeli fugavano il serpente [illegible] sempre me. [illegible] non fu da me [illegible] per tutto l'[illegible] intero mentre cantavan, Avendo gli occhi alle superne rote.

[T.] Questo malanno l'ho per tutta la vita. Per sempre. Sempre. [illegible] Per tutta l'eternità.

XLIV. [T.] Nell'idea di tempo, e in altre, Per denota distribuzione. [T.] D. 2. [illegible] Parte si [illegible] tempo per ciascuno. — Mi [illegible] per mese ciascun mese, non dopo più mesi. D. 3. 21. Non ha Firenze tanti [illegible] per anno [illegible] Quattro o cinque giorni per [illegible]. Segn. [illegible] per banda. — [illegible] davanti per stato. [illegible] quattordici per ogni [illegible] Pecor. [illegible] si senta cantare sul tetto [illegible].

[T.] [illegible] per [illegible] Vang. [illegible] per [illegible] D. 1. 11. [illegible] per [illegible] scrivere F. 29. [illegible] per [illegible] Lanzi [illegible] per diverse [illegible] insieme a [illegible].

[T.] D. 3. 2. [illegible] seguente. Quel [illegible] per diverse essenze [illegible] da lu[illegible] per [illegible] Dispongono a [illegible] come [illegible] Per [illegible] conformemente [illegible] Molti [illegible] che per le scale [illegible] F. 2. 27. Quel dolce pome che [illegible] per molti rami [illegible] cercando [illegible] va la cura de' mortali. F. 7. [illegible] per [illegible] e questo è [illegible] che [illegible] per [illegible] F. 1. 33. Poi che un poco di raggio si fu messo Nel doloroso carcere, ed io scorsi Per quattro visi il mio aspetto stesso.

XLV. Idea di numero in gen. [T.] Per dopo. Per uno di [illegible] Per [illegible] — Per [illegible] il tempo. Per è più talvolta anche il numero che [illegible] anche ess. [illegible]

Num. [illegible] [T.] [illegible] per uno è entro anche [illegible] Non più d'uno [illegible] o d'azione qualsiasi.

D. 1. 22. Per un ch'io ci ho, ne farò venir sette. [illegible] vale come. In compenso, [illegible]

[T.] [illegible] 2. 1. [illegible] nel nostro mondo per un migliaio [illegible] di strada [illegible] Tanto [illegible] eravam noi già [illegible] — Fig. Noi lo conta per nulla.

Nel seg. il Per ha idea di Invece. [T.] Prov. Chi fa da sé fa per tre. — Uno che vale per tre. Quando la [illegible] Moltiplicare tre per tre, e per ell. [illegible] verbo.

[T.] Tale dio ha senso aff. a Invece. Comprò per [illegible] di grano, cioè [illegible] quello [illegible] e qui [illegible] idea di moto [illegible] Molto. Troppo. Poco per [illegible], intendiamo In proporzione. A ragione di. — Ha patito poco per quel [illegible] potesse patire. [illegible] In questo senso più com. [illegible] [T.] È segnatam. del Troppo [illegible] Dicono voi siete troppo buono per non mi perdonare. — Siete troppo [illegible] per non [illegible] Abbastanza. Per [illegible] Non siete tanto [illegible] da [illegible] Ma il Troppo per [illegible] quando si dice Questo è troppo per me. [illegible]

XLVI. [T.] In parecchi usi il Per si accosta a quelli del [illegible] questi [illegible] per modo [illegible] che esteriormente denota [illegible] la relazione [illegible] la Per denota altresì [illegible] specie [illegible] qui raccoglieremo [illegible] oltre le [illegible] indicate.

[illegible] generalissimo [T.] Per ogni riguardo. Per tutti i [illegible] — O per un [illegible] per l'altro. — Chi per un verso chi per un altro [illegible] — Per contrario. Per l'opposto. D. 2. 22. La colpa che rimbecca Per dritta opposizione d'un peccato (per es., la prodigalità opposta all'avarizia).

[T.] Petr. Son. 131. part. 2. Femmina è cosa mobil per natura. D. 2. 32. La chioma [illegible] del [illegible] mistico [illegible] fora dagl'Indi [illegible] per altezza, ammirata (riguardo all'altezza). E. 3. 11. Per [illegible] E. 3. 11. [illegible] per la [illegible] Dispregia [illegible] da altro che dalla fatica che, a fruttare i beni naturali [illegible] ch'arte [illegible] nostri offende e la natura in se stessa [illegible] anch'essa viene da [illegible]

[T.] D. 2. 12. Quanto, per via di fuor dal monte [illegible] lo spazio [illegible] che cinge il monte, e che serve per via da [illegible] da salire.

Quindi le relaz. di parentela. [T.] È discesa per madre da Augusto. — [illegible] del [illegible] per madre.

Relaz. [illegible] [T.] D. 1. 1. [illegible] furon Lombardi, E Mantovani per patria ambedui.

[T.] Il Per aff. a Come. D. 2. 21. [illegible] per non vera [illegible] esser creduta [illegible] F. 3. 22. [illegible] per meglio [illegible] Che l'ha per nulla (questa [illegible]) F. 2. 14. [illegible] per nimica, si [illegible] come biscia.

Aff. a Quanto. [T.] [illegible] comprendere [illegible] per [illegible] — [illegible] per [illegible]

XLVII. Altre relaz. [illegible] a forma più o meno ellitt. [T.] Per [illegible] per l'utile che ne ha. [illegible] fare una cosa non ha [illegible] interesse [illegible] D. [illegible] potrebbe [illegible] il senso di [illegible] XXVI e XXXIV. Ma quando [illegible] vostra proposta, intendiamo Riguardo, In quanto [illegible] — Quanto [illegible] per [illegible] rispetto a certe [illegible] — Per [illegible] non dico per lei, ma [illegible] non [illegible], ma in gen. Non intendo di [illegible]

[illegible] dire per [illegible] — [illegible] per [illegible] — [illegible] per [illegible]

[T.] D. 2. 23. [illegible] Per ea [illegible] ogni [illegible] Le vostre [illegible] che da sé a [illegible] monte [illegible] perché [illegible] F. 1. 13. [illegible] per [illegible] del [illegible] — [illegible] per un [illegible] per [illegible]

[T.] Per [illegible] ne ha la sua parte. — Per essere onesta [illegible]

[T.] Modo di concessione. Per [illegible], scrive corretto [illegible] che [illegible] non badano. — Per [illegible] e modesto.

Relazione tra la [illegible] e l'oggetto. [T.] D. 2. 31. [illegible] Proposizione [illegible]

il Nuovo Testam. — Onde [illegible] per [illegible] [illegible] — Per me non ho trovato che [illegible] quanto a me. — È un galantuomo, e, per me, gli fido [illegible] tutta la bottega. — [illegible] per me [illegible] dire.

XLVIII. [T.] Lenda talvolta in relaz. espressa anco dalle particelle [illegible] D. 1. 2. [illegible] che non si [illegible] tarda al soccorso [illegible] Per quel ch'i' [illegible] di lui, [illegible] F. 2. 23. [illegible] Dacan per quel [illegible] Onde [illegible] — Per quanto [illegible] — Per quel che si dice. — Per quel che fa la piazza (secondo il prezzo, o, fig., Secondo l'opinione che corre).

[T.] Per loro è la via al paradiso di volo (secondo quel ch'essi pensano, secondo il concetto ch'egli hanno di sé).

[T.] D. 2. 9. Forse questa fiede pur qui per [illegible] Petr. Son. 131. part. 1. [illegible] per [illegible] — Per [illegible] — Per [illegible]

XLIX. [T.] [illegible] Per ha talvolta senso aff. a Per [illegible] che [illegible] D. 2. [illegible] — Che per [illegible] nostro [illegible] per [illegible] che sottintende un [illegible]

[T.] [illegible] Per quanto [illegible] Per non [illegible] idea di modo e di mezzo. D. 2. 6. Non s'ammendava, per pregar, [illegible] preghiera non [illegible] F. 23. [illegible] fosse fatto secco. Per [illegible] F. 3. 9. Per [illegible] si manifesta nel crescere della luce. [illegible] per [illegible] alquanto a mia memoria. O per [illegible] un poco in questi versi, Più si conceperà di [illegible] E [illegible] F. 4. 15. [illegible] per [illegible] per [illegible] che, [illegible] tra' più [illegible] a ciascheduno, [illegible] l'uno all'altro.

[T.] Il senso aff. a Per quanto è più aperto ne' seg. Pecor. [illegible] 2. [illegible] Per ben parlare e assai sapere, [illegible] D. 2. 25. Non [illegible], per andar che fosse [illegible] Lo duca [illegible] F. 1. [illegible] Tanto che per [illegible] non [illegible] cosa [illegible] Quasi, secondo che per [illegible] Non [illegible] per quanto io [illegible] se non [illegible] ma che [illegible] sospiri. E. 10. [illegible] per [illegible] appena udito. F. 26. [illegible] per [illegible] E. 28. [illegible] per [illegible] del [illegible] per [illegible] F. 2. 14. [illegible] dentro a questi termini [illegible] Per [illegible] per quanto [illegible] F. 3. [illegible] per esser [illegible] si [illegible]

Prov. [illegible] Per [illegible] cade [illegible] ne' suoi [illegible] — Per [illegible] ch'i' facessi e' non [illegible] cosa fatta.

[T.] Per benché [illegible] del [illegible] Benché [illegible] dà [illegible] [T.] Lib. Amor. [illegible] 23. Per [illegible] Vit. Cat. P. 17. [illegible] cosa che non avesse mestiere per [illegible]

L. [T.] Per [illegible] senso di [illegible], [illegible] attitudine, convenienza, che s'attiene all'idea d'utile. [illegible] XXXIV. Cotesto non è affare per me. — [illegible] per [illegible] — Non è [illegible] pe' suoi denti. — Questa [illegible] per me.

In senso sim. coll'inf. [T.] [illegible] per farmi coraggio. — [illegible] buono per passeggiare.

LI. [T.] Il Per in senso di Da [illegible] D. [illegible] per di là per me si stesse [illegible] nel [illegible] E. 1. 1. Non [illegible] che io [illegible] per [illegible] non mi [illegible] E. 2. 1. [illegible] per [illegible] — [illegible] del [illegible] F. 15. Per [illegible] quasi [illegible] 3. 23. [illegible] gli occhi di M[illegible] Nel *rechiamo quest.* Prov. Tosc. 341. La gallina è bella e buona, Ma pel becco la fa l'uova.

[T.] *In altro senso* Donna di per le strade, Vagare, *Che sta per le strade. Non vale,* Di mal *affare: e dicesi anche d'uomo.*

LV. [T.] *Nella forma* Di per sè *gli è pleon., potendo servire* Per sè; *o quando dicesi* Da per sè, *potendosi dire anche* Da sè. *Ma il* Per *determina più l'essere la pers. o la cosa sola a far l'atto, o il farlo o il parere di farlo maggiormente spontaneo.*

Esempi del sempl. Per sè, Per sè. [T.] D. 1. 24. La cener si raccolse, e per se stessa In quel medesimo ritornò (*l'uomo che arse e si fece cenere, si rifece in pers. d'uomo*). E 2. 17. E come questa immagine (*della mia visione*) rompèo Se per se stessa a guisa d'una bulla Cui manca l'acqua. E 4. 20. Or pensa per te stesso Come... E 3. 33. Io ero già per me stesso Tal qual ei voleva. E 7. O che Dio solo per sua cortesia Dimesso avesse, o che l'uom per se isso Avesse soddisfatto a sua follia.

[T.] D. 3. 10. Messo t'ho innanzi; omai per te ti ciba. E 1. 34. Pensa oramai per te, s'hai fior d'ingegno, Qual io divenni. E 2. 20. Nè per me li potea cosa vedere. E 3. 5. E per me vederai come... E 2. 27. Se' venuto in parte Ov'io per me più oltre non discerno. E 3. 30. Non che per sè sien queste cose acerbe, Ma è difetto dalla parte tua (*che non puoi bene intendere*). E 2. Lì si vedrà ciò che tenem per fede, Non dimostrato, ma fia per sè noto, A guisa del ver primo che l'uom crede. E 2. 17. Intender non si può diviso, Nè per sè stante, alcuno esser dal primo (*ogni creatura ha una Causa suprema*). Ivi. O immaginativa... Chi muove te se il senso non ti porge? Muoveti lume che nel ciel s'informa Per sè o per voler che giù lo scorge.

LVI. *Altri pleon.* [T.] Per certo, *diciamo avverbialm. in luogo di* Certo; *e talvolta afferma più.* D. 1. 28. Ogni lingua, per certo, verria meno (*a tanto narrare*). — Per vero, *è forma che concede o che tempera, quand'è a modo d'avv.* D. 1. 12. Obizzo da Esti, il qual, per vero, Fu spento dal figliastro... (*Non poteva invero essere suo proprio figliuolo chi tanto misfatto commise*).

[T.] Codesto non è per nulla necessario. — Egli non è per nulla disposto.

[T.] Per, *non Invece, ma proprio relazione diretta.* Avere per antenati gente illustre, è paragone che più abbuia gl'indegni. Vann. Canz. 2. 1. Avia per insegna Corona in capo suo di laurea rama.

[T.] D. 3. 1. Molto è lecito là (*in cielo*) che qui non lece Alle nostre virtù, mercè del loco Fatto per proprio dell'umana spece.

[T.] Mi ha dipinto per tutt'altro da quello che sono.

[T.] Se ne andò per disperato. — Bisognava che mi dessi per vinta. — Non se ne dà per inteso.

LVII. *Ai pleon. not. della doppia particella, converrebbe soggiungere le ell., ma le abbiamo qua e là not. secondo l'ordine delle idee. Per es. e per saggio noteremo anche le seg.* [T.] D. 2. 12. Come a man destra, per salire al monte Dove siede la chiesa (*di San Miniato*)... Si rompe del montar l'ardita foga Per le scalee... (Per salire, *è una spec. d'ell. Così chi non sa la strada domanda senz'altro* Per andare al ponte alle grazie? — Per uscire fuor di porta? — *Sim.* D. 2. 16. Per montar su, dirittamente vassi.

LVIII. [T.] *Gli usi del* Per *sono assai più frequenti nell'it. che nel lat., e più vari, e sovente congiungonsi due signif. nell'unica partic. Molte però nel lat. le parole composte con ella entro, e talune passate a noi, altre commutate con altre lettere, come* Pellegrino *da* Peregrino. — *I Lat. la posponevano.* Virg. Camposque per omnes. *Noi non possiamo, ma la posponiamo a altra partic. in parole composte, come* Imperocchè.

[T.] Per fino, Per insino, *fa quasi tutt'una voce.*

[T.] Per altro *ove scrit. es. è unito e disgiunto; e unito riesce più chiaro, segnatam. se richiudasi in un inciso sul quale giova che il pensiero corra all'idea principale. Così* Per bene, *scrivono certi Tosc. quando il modo ha quasi senso d'agg., come scrivesi* Dabbene. V. Uomo per bene, *sotto* BENE. *Onde si fa* Perbenino.

[T.] *Composta è la nostra partic.* Perchè, *ch'anch'essa, che sottintende ragione o causa, se interrogante, senza l'art., se affermante, coll'art., e allora vale* Per la quale ragione; *in questo senso frequentissima agli ant. It., ora quasi inusit. E in questo senso scrivesi meglio disgiunta* Per che. D. 3. 7. Questa è la ragion per che l'uom fue Da poter soddisfar per sè dischiuso (*escluso dal potere co' suoi proprii meriti espiare la colpa*). — *Qui sta in senso di* La quale.

[T.] *I Fior. hanno poi un modo volg.* Non è per la quale, *e lo dicono di pers. e di cosa che non conviene, di cui non si faccia gran conto, e l., cosa per la quale importa darsi briga, o sim.* — Per cui, *in senso di* Per la qual cosa, *quasi tutt'una voce, è modo che troppo usano, ma nè del pop. nè di scrittor valenti, inelegante insieme e affettato.*

LIX. Per, *disgiunto dal verbo con parola frammezzo.* [T.] D. 3. 17. Per colpo darmi Tal che è più grave a chi più s'abbandona. E 9. Che già, per lui carpir, si fa la ragna Onde la rete. E 1. 28. Già veggia, per mezzul perdere o lulla, Così non si pertugia (*botte che perde una de le sue doghe*). E 2. 1. Per lui campare. Vann. Canz. 2. 19. Stette in croce Per noi salvar.

[T.] Petr. Canz. 4. 4. part. III. Io parlo per ver dire, Non per odio d'altrui nè per disprezzo.

Per vero dire, *usasi tuttavia. Più com.* Per dire il vero. Per dire la verità, *che è forma di confessione o di concessione. Ell. anche questa.*

LX. Per il *invece di* Per lo. [T.] L. Salviati (Avvert. 2. 2. 22), *l'interdice, ma c'è un es. del Caro e d'altri; e l'uso in certi casi lo richiede oggidì.* Per lo che, *suona quasi meno affettato di* Per il che. *Lo Volg.* Propter quod. — Per lo contrario, *forse meglio che* Per il contrario *e meno inusit. che* Per contrario. Tutto per lo meglio. *Il pop., in certi casi,* Per la meglio.

[T.] *Nel parl. del pop. fior.* Per e, *anzichè* Per i o Pei o Pe'. Le prese per e' capelli. *Nelle lingue scritta,* Pe' o Pe, *non mai* Pel *o* Pei, *nè* Pelo *nè* Pelli.

[T.] *Fatto accento di posa nel verso.* D. 3. 21. E come per lo natural costume...

PERA. S. f. (Agr.) *Frutto noto del pero.* Fanf. *In lat.* Pyrus. Bocc. Nov. 9. g. 7. (C) Cell. Vit. 2. 475. Alleg. 215. Fars oggi [illegible], e in mangiar celle Per [illegible] di vita a proprio rosso Le pere moscadelle e bergamotte.

[Cont.] Spet. nat. IV. 5. Ci basti sapere i principali nomi delle pere d'Italia, che sono i seguenti: La pera moscadella, la giuggiola, l'aranciana, la ciampolina, la roggia, la ghiacciuola, la spinosa, la quadranna, la carovella, la papale, la pera di S. Niccolò, la durella, la zuccaja o zucchetta, la campana, la vernareccia, la gentile, la porcina, la sementina, la pera del duca, la bergamotta, la bugiarda, l'appiuola. E III. 119. Buoncristiana, butirra... sangennara... E III. 12[illegible]. [illegible] o rogge.

[G. M.] Pere a libre. — Pere angeliche. Pere pappine.

[Cont.] Pere d'inverno o vernereccie, della state o statereccie, e cotogne. Spet. nat. IV. 5. Quelle che vengono a buon'ora e non durano, si chiaman pere dalla state; e quelle che vengono tardi, e durano assai, si chiamano pere da verno: esempigrazia, la pera buoncristiana dalla state, la buoncristiana da verno, la pera del duca della state e la stessa dal verno. Sod. Arb. 186. Nel [illegible] fanno le pere statereccie, come le gargiagnole, diacciuole, bugiarde, [illegible], giugnole, zuccherine, e moscadelle. Cr. P. Agr. 5. 129. Il cotogno è arbore noto, e di questi certi sono che fanno frutto, e chiamansi pere cotogne: e fanno arbori maggiori e minor foglie, e il lor frutto è alquanto lungo. E certi fanno frutto che si chiamano mele cotogne, ed è arbore poco minore, e ha le foglie più ampie.

2. † Pere guaste, *si dicevano anticamente le* Pere cotte in vena. Franc. Sacch. Nov. 124. (C) Dando erano pere guaste ben calde, al compagno rimanesa il tagliere; d'altro non potea far ragione.

† *Onde in prov.* Aspettar le pere guaste, *si dice del Trattenersi oltre al convenevole a tavola: perchè le pere guaste si davano in sul finir della mensa.* Morg. 22. 47. (C) Rinaldo rispondea: [illegible] all'aste. Ch'aspettiam noi più qui? le pere guaste?

3. † Aver la pera mezza, *vale* Essere in buona fortuna. Ceff. Can. 5. 135. (C) Ma la perdita fa [illegible] che 'l guadagno, E sempre non ara la pera mezza.

4. Dar le pere ad uno, *in modo basso, vale* Mandarlo via, Licenziarlo. (Man.)

[G. M.] Cost. Aver le pere. — Ha avuto le pere da quella casa, *L'hanno mandato via.*

5. Cascare, o Andar giù come le pere cotte, *dicesi Quando la gente muore in gran numero, e quasi subitamente.* Fanf.

Si dice anche d'animali. (Fanf.)

6 **Cascar come pere cotte** *dicesi anche per* [illegible] [illegible] *Buonar.* [illegible] care arti sedotte, [illegible] cascan come [illegible] pere cotte.

[illegible] *È d'altro che d'amore.* C'è cascato come una pera cotta [illegible] facenda, ed egli c'è cascato come una pera cotta.

7 **Vender delle pere.** [illegible] *ed intender delle* [illegible] *Buonar.* [illegible] delle pere, [illegible]

8 [illegible] **Dare o Lasciare la pera in guardia dell'orso,** [illegible] *Fidarsi di chi non* [illegible] *Tac.* [illegible] l'orso [illegible] a guardia delle pere. *Prov. Tosc.* [illegible] Chi divide la pera coll'orso, ne ha sempre men che [illegible]

[illegible] **Invitar l'orso alle pere.** *Invitare* [illegible] *un cristo, o un* [illegible] *cosa che* [illegible]

[illegible] **Leva le pere, ecco l'orso,** *e si dice per* [illegible] *il pericolo di perderla.*

Prov. **L'orso sogna pere.** [illegible] *che desidera comunemente.* [illegible] *Mart.* [illegible] sogna pere. [illegible] *Prov. Tosc.* 19. [illegible] *Commed.* L'orso sogna pere.

O mangiar questa o mangiar delle pere. *prov. che vale Se tu non vuoi questo, tu non averai nè questo nè altro.*

Prov. **Quando la pera è matura casca,** *dicesi per* [illegible] [illegible] *Buonar.* [illegible] chè [illegible] la pera [illegible]

Tal pera mangia il padre, che al figliuolo allega i denti, [illegible] Tale [illegible] *Prov.* [illegible] *Tasc.* [illegible] che tal pera mangia il padre, che al figliuolo allega i denti?

Voler la pera monda, *dicesi in prov.* [illegible] *Tasc.* [illegible] 37. [illegible] In somma [illegible] vorrebbe la pera monda [illegible]

9 **Pera,** *dicesi in modo basso la Testa dell'uomo.* **Far la pera ad uno,** *vale Tagliargli la testa.* [illegible]

10 **Grattarsi la pera.** *Modo basso. Avere un pensiero in testa.*

[T.] [illegible] *sorte di pere.* [T.] Pere spine. Pere [illegible] *Pros.* [illegible] 19. [illegible] color di pera [illegible] *Cons.* [illegible]

[illegible] *Pere de' paoli* [illegible] *Prov. Tosc.* 295. [illegible] pera [illegible] E 296. [illegible] che un gambo di pera.

[T.] *Prov. Tosc.* 199. Non si può avere le pere [illegible]

[illegible] *Modo* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] una pera [illegible] pera [illegible] fatto di notte, [illegible]

[T.] [illegible] *e pere vale per* [illegible] *Mandar* [illegible] [illegible] — Non [illegible] pere. Andarsene [illegible]

† **PERA.** S. f. *Aff. al lat.* [illegible] *Pera. Tasca.* [illegible] *Tod.* 3. 25. 25. *M.* [illegible] pera [illegible] pera [illegible]

† **PERABBONDANTISSIMO.** *Agg.* [illegible] *Superl.* [illegible] PERABBONDANTE. [illegible] *SS. PP.* 11. 3. [illegible] era perabbondantissima [illegible] che la nostra [illegible] *fama.*

† **PERAGRARE.** [illegible] *Aff. al lat.* [illegible] *Peragrare. Cercare minutamente alcun paese.* [illegible] *Nov.* 8. 223. *M.* Il [illegible] Peragrò tutta la Francia e la Magna e congregò grande [illegible] in ogni facoltà.

PERAVVENTURA. [T.] *Scritto anche* [illegible] *V.* PER *e* AVVENTURA. [illegible] *Buon.* [illegible] Non [illegible] peravventura [illegible] che.

PERBENE. [T.] *Tosc.* [illegible] *come agg.* Cosa [illegible] *Fatta bene nel genere suo.* [illegible] persona, non solo *Moralmente dabbene,* ma *Bene* [illegible]

[illegible] Casa fatta perbene [illegible] Perbene e Perbenino [illegible]

PERBENINO. [illegible] *fam.* [illegible] PERBENE. [illegible] *Ma* [illegible] *dice anche* [illegible] Cosa perbenino [illegible]

[illegible] *non per* [illegible] Perbenino *vale Di molto,* [illegible]

[illegible] *raccomandando che la cosa si faccia* [illegible] *con cura, senza verbo nè altro.* Perbe[illegible]

† **PERBO.** S. m. [illegible] *Pare riguardarsi come* [illegible] 10. 70. [illegible] [illegible] *E.* [illegible] Fu [illegible] fatto [illegible] al [illegible] la figura [illegible] donna [illegible] di amministrar [illegible] *Bianch.* [illegible] che [illegible] fatto [illegible] come [illegible]

PERBRONZIO. S. m. [illegible] *Nome generico* [illegible]

† **PERCA.** S. m. [illegible] *Plin.* [illegible] *Spet. nat.* V. 82. La perca è un pesce [illegible] Il suo [illegible] *Sp. pesca* 220. [illegible] cortissimi [illegible] sono [illegible] perca.

[illegible] *anche* Percha. [illegible] *Metal.* [illegible] 312. [illegible] la testa grande [illegible] ritrovano due piccole pietre [illegible]

† **PERCACCIARE.** [illegible] *comp. Tener dietro. Fare la* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] Percacciare [illegible] *Buon.* [illegible] *M.* [illegible] Tanto [illegible] potenza.

† **PERCARISSIMO.** *Agg. comp.* [illegible] *Coll.* [illegible] 22. *M.* [illegible] che a [illegible] vostra [illegible]

† **PERCEFENZA.** S. f. [illegible] *Conoscimento.* [illegible] 254. [illegible] perceptenza [illegible] *E Percevimento.* [illegible] 160.

† **PERCEPERE.** V. PERCEPIRE.

PERCEPIBILE. [T.] *Che si può percepire.* [illegible] *il percepimento* [illegible] *sensi.* [illegible] *Oggetti percettibili* [illegible] *dall'occhio* [illegible] *orecchio* [illegible]

PERCEPIRE, *e* † **PERCEPERE.** *V. a.* *Apprendere con la mente* [illegible] *del verbo* [illegible] *Ital.* [illegible] la [illegible] per la [illegible] la [illegible] *Somm.* [illegible] fede di Cristo [illegible]

PERCEPITO. [T.] *Part. pass. di* PERCEPIRE. [illegible] [illegible] — Queste [illegible] — La scienza [illegible] percepir [illegible]

† **PERCEPUTO.** [illegible] *Part. pass. di* Percepere [illegible] percepito. [illegible] *come* [illegible] *Santo* [illegible]

PERCETTIBILE. *Agg. com. Che si può percepire.* [illegible] Percettibile [illegible] [illegible] vista.

[illegible] 3. [illegible] percettibili [illegible] [illegible] 12. [illegible] Ma [illegible] percettibile [illegible] 10. [illegible] perchè [illegible] V. anco Percettivo.

PERCETTIBILISSIMO. [T.] *Sup. di* PERCETTIBILE. [illegible]

PERCETTIBILITÀ. [T.] S. f. *Astr. di* PERCETTIBILE.

PERCETTIVA. [T.] V. PERCETTIVO *agg. e* PERCEZIONE.

PERCETTIVITÀ. [T.] S. f. *Potenza di percepire.* V. PERCETTIVO *e* [illegible]

PERCETTIVO. [T.] *Agg. Atto a percepire.* [T.] Facoltà percettiva.

[illegible] Percettivo, *cioè che si ha o si* [illegible] — la [illegible] percettiva. [illegible]

[T.] *Nel* [illegible] *anche sost.* [illegible] *sarebbe più* [illegible]

† **PERCETTORE.** *Verb. m. di* PERCEPIRE. *Che* [illegible] [illegible] amatore, e percettore della sua sapienza.

[illegible] *Esattore.* [illegible] *Prenditore di pubbliche imposte* [illegible]

PERCEZIONE. [T.] S. f. *L'atto con cui* [illegible] [illegible] — Nella [illegible] — [illegible] la percezione [illegible] desito, perchè m'hai pregato. *Alam. Colt.* 4. 83. Perchè dolce e leggier, valete è il meglio.

Quindi sovente con l'interr., *Ripetuto. Bocc. Nov.* 10. *g.* 9. (C) Perchè non dicevate voi a me, falla tu? *E nov.* 9. *g.* 8. *E nov.* 1. *g.* 1. Perchè mi distendo io in tante parole? *Dant. Purg.* 5. Deh perchè va? deh perchè non t'arresti? *E* 1. 2. Dunque che è? Perchè, perchè ristai? Perchè tanta viltà nel cuore allette? Perchè ardire e franchezza non hai, Poscia che tai tre donne benedette Curan di te?

Omesso il verbo. [T.] *Rut.* 2. Perchè a me questo, ch'io abbia trovato grazia dinanzi agli occhi tuoi? — Così potrebbesi dire: Perchè a me quest'insulto di crederm[illegible] come? — Perchè tanta borra di parole passeggiera? — Perchè corrucciato? — Perchè cotesto?

[T.] *Coll'ell. poi. D.* 1. 2. Di Silvio lo parente... ad immortale Secolo andò (*Enea vivo all'Eliso*)... Andovvi poi lo vas d'elezione (*S. Paolo al cielo*)... Ma io perchè venirvi? o chi 'l concede? Io non Enea, io non Paolo sono. — Perchè non scrivere due parole anche a me?

[T.] *Domandando ragione, con enf., e talvolta in tono d'iron. o di provocazione.* Perchè mai? *più efficace.* — Perchè dunque, *accenna a conseguenza e rincalza.* — Or perchè, *collega le idee o i tempi.* — E perchè, *più vivo.* — Ma perchè, *più impaziente.* — Perchè mo', *non è forma tosc.*

[T.] Perchè così, *modo di risposta puerile, o d'ostinato dispregio, o di cel.*

Sim. Perchè sì, perchè no. *In altro senso* Perchè sì, *la ragione del Sì.* [Cors.] *Fir. Trin.* 1. 1. I' giucherei la vita contro un morso di berlingozzo, che non ha a far nulla seco. *Gio.* E perchè? *Golp.* Perchè? perchè sì. — *E* 2. 6. (C) E' non gli è [illegible] voluto dire perchè sì; basta, ch'e' sa, ch'ella ne è contenta.

[L. B.] Perchè le due non fanno le tre, *fam. risp. a un Perchè a cui non si vuol dar ragione, o per stizza o per cel. o per altra qualsiasi causa.*

[T.] *Rendendo ragione del detto, si può dopo il punto incominciare il costrutto dal* Perchè, *come da* Imperocchè. *Giova così incominciare, quando la ragione che adducesi merita che sia considerata da sè, o anche quando il costrutto continuato, rischi d'andare in lunghezza soverchia,* Imperciocchè *o* Imperocchè, *oggidì troppo pesanti.*

2. Perchè *sost.* [T.] Il perchè. *Arist.* Τὸ διότι. Dire il perchè, o Chiederlo, *è più determinato che* Dire *o* Chiedere perchè. *Anche plur.* I perchè.

Fr. Giord. 53. (C) Non faresti un passo senza perchè. *Dant. Inf.* 32. O tu che mostri per sì bestial segno, Odio sovra colui che tu ti mangi, Dimmi 'l perchè... *Fior. S. Franc.* Pregando Iddio che gli rivelasse il perchè. *Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. Senza alcuna cosa dire del perchè, amendui gli fece pigliare a tre suoi servidori.

[T.] *Prov. Tosc.* 119. Il libro del *perchè* è molto grande. *E ivi.* Il libro del *perchè* stampato ancor non è.

[T.] *Col pron. possessivo.* Ci avevo il mio perchè. — *Anche in senso di biasimo e d'iron.* A portare la barba piuttosto in questa forma che in quella, e ci avrà i suoi perchè. — *E non accennando a pers.* Tutte le cose, per casuali che pajano, hanno un perchè nelle cose antecedenti. Di tutte le cose c'è il suo perchè, ma a volerne trovare troppi, si rischia di non dare nel segno.

[G. M.] In tutte le cose c'è il suo perchè. — Se non vado al teatro, ho il mio perchè.

Tosc. Lett. crit. 133. (*Gh.*) Questo [illegible], non vorrei che [illegible] isse ora a me, o P. O[illegible] con voi, col farvi furia su questo perchè. Siete voi ancora all'ordine? Al tempo ch'io v'ho dato, egli avrebbe a essere un perchè [illegible] e tanto fatto. State a vedere... ch'egli ha ora a venir fuori il P. Orsi con un perchè [illegible] sì sempiato, ch'egli ha a far paura alle colonne d'Ercole.

[L. B.] Giuoco del perchè. *Consiste in questo. Il capo giuoco domanda a uno molte cose, mettendoci sempre un* Perchè. *Chi risponde non deve però mettere* [illegible] Perchè. Son venuto a prendere quel [illegible]. — Non l'ha fatto. — Perchè non l'ha fatto? — Non avevo [illegible]. — Perchè non avevi [illegible]? — Mi si ruppero. — Perchè ti si ruppero? — Perchè mi caddero. — Oh pagate il pegno.

3. *Nel seg.*, [illegible], *Per la quale cagione.* [illegible] *SS. Pad.* 2. 176. (C) [illegible] la cagione, il perchè non poteva tornare. † *Vit. S.* [illegible] 95. In[illegible] siamo di questo maleficio, il perchè (*per il quale*) noi siamo condannati a questa morte.

† *Nell'es. preced. non ha così espressa l'idea di ragione, come il seg. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non bisogna operarlo, il perchè sovrasta sempre il gastigo. (*Può spiegarsi come ell.* Il perchè è questo che...)

4. *Non è affatto morto nella lingua scritta* Il perchè *nel senso di* Per la qual cosa, *in principio del periodo o d'un membro importante di quello; e può intendersi come ell., e spiegarsi* Quel che ho detto è il perchè di ciò che ora segue. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 3. (C) Il perchè, comprender si può alla sua potenzia essere ogni cosa suggetta. *E nov.* 7. *g.* 2. *Sen. Declam.* 46. Il perchè, io giudico che tu se' adultera. *Cron. Morell.* 303. Il perchè, e' s'attenderono piuttosto al consiglio del Duca. *E altrove. M. V.* 11. 20. Il perchè, quelli d'entro invilliti,... si gittarono per uno dirupato. *E* 8. 99.

5. [T.] Perchè, *quando sta in senso di* Per la qual cosa *o* Per la quale *o* la quale, *potrebbesi anche scrivere disgiunto. D.* 1. 29. Alla cagion per ch'io guardava... *Bocc. Filoc.* 2. 171. (*Gh.*) [illegible] la cagione perchè m'è fatta questa ingiuria? *E nov.* 8. *g.* 3. E per che cagione? disse Ferondo. Disse il monaco: Perchè tu fosti geloso. [T.] *D.* 1. 26. (*Nella fiamma che punisce gl'insidiatori dove sono Ulisse e Diomede*) Piangevisi entro l'arte per che, morta, Deidamia ancor si duol d'Achille (*dolto all'amore di lei per l'astuzia d'Ulisse, che lo trasse alla guerra trojana*). *Scrivere qui* Per che morta *mi parrebbe ambiguo.*

Col neut. Bocc. Nov. 1. *g.* 1. (C) Mansuetamente [illegible] a volere riscuotere e fare quello per che andato v'era. *E Filoc.* 2. 2[illegible]. (*Gh.*) Tu m'hai fatto quello per che io discesi ad aiutarti, però intendo di tornare onde (*colà onde*)...

Modo fam. Borgh. Vinc. in Pros. fior. 4. (*Gh.*) Per l'opinione, che oggi corre, dell'autorità d'Aristotile..., e molti, senza udire nè perchè nè per come, non accettano come l'uomo punto si svia da lui.

6. *Nel senso di* Quia *o* Quoniam, *quando gli corrisponde un* Perciò *o* Però *o sim., espresso o sottint., dove prima adducesi la ragione o cagione, e poi segue il fatto o il giudizio. Varch. in Pros. fior.* 2. 5. 59. (*Gh.*) E perchè questo segno (*costellazione*) n'arrecò col suo nascimento grandissima tempesta, però fu posto dal poeta artificiosamente in luogo. — *Sottint.* il Però *o sim. Petr. Canz.* 6. 1. *part.* 1. (C) Perchè la vita è breve, E lo 'ngegno paventa a l'alta impresa, Nè di lui nè di lei molto mi fido. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 5. Perchè ella così tosto non eleggeva, le diceva villania.

7. † *Nel senso di* Per la qual cosa, *che sarebbe in lat. barb.* Ob quod, *o ancora più barb.* Pro quo *o* Per quod, *rendendosi ragione di fatto o giudizio, e concludendo o deducendo. Anche qui gioverebbe sovente disgiungerlo. Dant. Purg.* 2. (C) E come a più a più presso noi venne (*l'angelo*), più chiaro appariva, Perchè l'occhio d'appresso nol sostenne. *Fior. S. Franc.* 151. Il tale commise il tale peccato; perchè gli furono cavati gli occhi. *Nov. ant.* 100. 17. Alcuna volta, per lo giacere riverscio, adiviene che 'l sangue si raguna intorno del cuore, perchè le muove angoscia, e indeboliscono gli spiriti. *Cas. Lett.* 74. Perchè ti priego, che tu ti astenga di fare esercizio violento, e di mangiare, come tu suoli, le fave a staia, e le ciriege a ceste.

8. *Siccome il* Per *dice e la ragione e il mezzo* (V. PER); *così* Perchè. *Vivissimo, in senso di* Acciocchè, *e più spedito.* [Cors.] *Segner. Dich. Pat. Nost.* 2. 5. Il Signore ha voluto che qualunque volta si recita l'orazione domenicale, ci nominiamo Dio con questo nome di Padre, perchè ci riduciamo spesso a memoria non solo la dignità del nostro stato nostro. — *Dant. Inf.* 11. (C) Ma, perchè poco ti basti pur a vista, Intendi come e perchè son costretti. (*Il secondo è nel senso del* § 1.) *Bocc. Nov.* 9. *g.* 9. Lo incominciò a battere (*l'animale*), perchè 'l passasse (*il ponte*).

9. *Antiq., ma non oscuro, laddove ha senso aff. al sempl.* Che, *ma alquanto diverso, e prossimo a quello del seg.* § *Dant. Purg.* 6. (C) Che val perchè ti racconciasse il freno Giustiniano (*o Italia, da cui più possedeggi*), se la sella è vota? *non v'è chi sappia comandare. Senz'esso fôra la vergogna meno. Bocc. Nov.* 4. *g.* 5. Che vi fa egli, perch'ella sopra quel verone si dorma?

10. † *Aff. a* Per quanto, *siccome il* Che *nostro, e il* Quia *lat. ha valore di* Quam *e di* Quanto. *Dan.*

Inf. 33. (C) Perchè [illegible] Ne [illegible] ne mostrerò [illegible] tore [illegible] *addosso accentuda* [illegible] *Bocc. Nov.* 4. *g.* 4. Che [illegible] egli [illegible] *G.* [illegible] 7. 111. [illegible] mira [illegible] da la [illegible] erano [illegible] [illegible] *Pol.* [illegible] 108. Ne [illegible] a sanar sue piaghe [illegible] Perchè [illegible] la virtù dell'erbe.

11. [illegible] *Anco che, come l'F vale* [illegible] *anco oggi* [illegible] — [illegible] 12. [illegible] Perchè [illegible] pur sempre [illegible] *Petr.* [illegible] Spero [illegible]

PERCHÈ [illegible]

† **PERCHIONE.** [illegible] *Accr. di* PERCHE, [illegible] **PER** [illegible] § 2.

† **PERCHIO.** S. m. *Chemetel.* e *Salvin. Disc.* 3. 84. [illegible] è [illegible] perchè [illegible] Toscana [illegible] dal [illegible] *pesantas*, [illegible] come gli [illegible] [T.] [illegible] *Ma forse composto di* [illegible] *del Passare a* [illegible]

PERCIANCRO. S. m. [illegible] *Nome generico dei* [illegible]

PERCIÒ e **PER CIÒ.** [T.] *Particella che rende ragione, e colle* [illegible] *per ed* [illegible] *Fec.* [illegible] *per fermare il pensiero e l'a*[illegible] *Ma di più sovente* [illegible] *e pronunziasi tutt'una voce* [illegible] *Perciò quello che Però,* [illegible] [illegible] Eppercio [illegible] *Dant. Inf.* 18. [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] *Nov.* [illegible] *Salvin. Annot. Mar.* 2. 84. Quantunque [illegible] l'abbia [illegible] per [illegible] Virgili [illegible]

[T.] *Modo* [illegible] *interrogativo.* E che perciò? [illegible] *che segue, non fu al caso* non [illegible]

Nel seg. sarebbe da scrivere [illegible] *SS. Pad.* 2. 21. [illegible] che perciò questo mi [illegible]

[illegible] *Bocc. Nov.* 6. *g.* 1. (C) Ma [illegible] la parola [illegible] messo?

2. *Nel senso* [illegible] *Nondimeno, non* [illegible] [illegible] Perciò [illegible] Non [illegible] che [illegible] Ma [illegible] perciò è la [illegible]

[illegible] *Nov.* 3. *g.* 7. (C) Questo, [illegible] sua [illegible] occhio [illegible]

[illegible] *Nov.* 5. *g.* [illegible] quantunque [illegible] altre [illegible] perciò [illegible]

3. [illegible] *Dasc. S. p.* [illegible] *Ann.* [illegible] 21. [illegible] [illegible] privissimo [illegible]

PER [illegible] e **PERCIOCHÈ** e **PER CIÒ CHE** e **PERO CHE** e **PER CIÒ CHE.** [T.] *Particella con cui accennasi alla ragione* [illegible] *o di giudizio* [illegible] *Non molto* [illegible] [illegible] Perciocchè [illegible] *di suonare* [illegible] *affettata* [illegible] *Però che prende* [illegible] [illegible] Perciocchè *non comincerebbe mai un periodo, e neanco un membro* [illegible] *per render ragion* [illegible] [illegible] *Per quest* [illegible] [illegible] figliuola mia, non dir [illegible] cadere, perciocchè

[illegible] perchè [illegible] *E. Pr.* 1. [illegible] a questo tempo [illegible] [illegible] *G.* [illegible] 12. [illegible] del nostro [illegible] *Bocc. Nov.* 5. *g.* [illegible] è quanto [illegible] [illegible] SS. PP. 1. 11. [illegible] cosa egli [illegible] [illegible]

Frat. Ben. vir. 13. C. [illegible] cose so (*sono*) in [illegible] [illegible] ch'elle [illegible]

[T.] *Ma se* [illegible] *che* [illegible] *in prosa non* [illegible] *come impone* [illegible] 2. 16. Le [illegible] [illegible] 1. C. [illegible] altra, [illegible] seconda [illegible] *Petr. Son.* 5. *part.* 2. [illegible]

2. *Nel senso* [illegible] *Jac. Cess.* 7. [illegible] che per [illegible] [illegible] queste cose [illegible] trovato questo giuoco da [illegible] Xerses.

[illegible] *Per conseguente.* *Bocc. Introd.* [illegible] perciò e cose che [illegible] [illegible]

3. *Nel senso del* [illegible] *Petr. Son.* [illegible] *part.* [illegible] ben [illegible] Perciò [illegible] *Sarebbe da scrivere* [illegible] *in g*[illegible] *e del numero e* [illegible]

4. [T.] *In senso* [illegible] *sarebbero da scrivere* Perciò e [illegible] *del* [illegible] Perciò [illegible] *Fr.* [illegible] 12. [illegible] E perciò che [illegible] *Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. (C) Perciò [illegible] *Dial. Hom.* 12. E perciò [illegible] discendere. *G. V.* [illegible] Ma [illegible] che fosse [illegible] la nostra città non fosse al tutto [illegible]

PERCIOCHÈ. [T.] V. **PERCIOCCHÈ.**

PERCIÒ CHE. [T.] V. [illegible]

† **PERCIPENZA.** [T.] S. f. [illegible] *Dant.* [illegible] [illegible] percezione [illegible] [illegible] *da percezione* [illegible] [illegible] *di tenere* [illegible] [illegible]

† **PERCIPERE.** V. a. [illegible] *Percepire.* [illegible] *Gr. S. Gerol.* 63. [illegible] sicchè percepere possa [illegible]

Cavalc. Espos. Simb. 1. 23. M. L'uomo [illegible] [illegible] perturbazione, eccetto che [illegible]

PERCIPIENTE. [T.] *Part. pres. di* PERCIPERE, e [illegible] *Agg.* [illegible] *Percepire non si può fare part.* [T.] Il soggetto percipiente.

PERCIPIENZA. [T.] V. PERCIPENZA.

PERCLORATO. S. m. [illegible] *Sale dell'acido* [illegible]

PERCLORICO. *Agg.* [illegible] *Agg. che unito al nome generico di* [illegible] *a denotare* [illegible]

PERCLORURO. S. m. [illegible] *Nome generico dei* [illegible]

PERCOME. [Cont.] S. m. [illegible] *Dial.* 28. [illegible] [illegible] perchè e [illegible]

PERCORRENTE. [T.] *Part. pres. di* PERCORRERE. [T.] [illegible] percorrente un [illegible] Luce per [illegible]

PERCORRERE. V. a. *Scorrere* [illegible] *Percurro,* [illegible] [illegible] *parte di* [illegible]

[T.] Percorrere una [illegible] viaggiando [illegible]

2. [illegible] *Son.* [illegible] 150. [illegible] che a [illegible] avvenga [illegible] percorrerà.

PERCORSO. *Part. pass. e Agg. Da* PERCORRERE. [illegible] grave cadendo [illegible] come i [illegible]

PERCOSSA. S. f. *Battitura, o Colpo che si dà o* [illegible] [illegible] *Inf.* xx. 453. Quel che da un [illegible] [illegible] 2. *Petr.* [illegible] [illegible] non seconda [illegible] 97. Non [illegible]

[T.] [illegible] Luce [illegible] *Tos.* 36. [illegible] percossa.

[illegible] [T.] [illegible] Corre [illegible] ad altro. La [illegible]

[illegible] 78. [illegible] Diomede, che con la sua percossa [illegible] Tanti [illegible] fa morir [illegible]

2. [illegible] *Petr. Son.* 179. *part.* [illegible] Ne mai [illegible] Nave [illegible] *Dant.* [illegible] [illegible] che stanno [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] 34. [illegible] sforzar di [illegible] contro sua fortezza [illegible] petto. *F.* 10. [illegible] E [illegible] contrastare con la ripercussione, [illegible] percossa. *E.* 25. 8. Ma [illegible] percossa [illegible] che [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Bocc. Nov.* 8. *g.* 4. [illegible] piaga [illegible] percossa [illegible] [illegible]

4. *Nel* [illegible] *della Vibrazione dei raggi del Sole.* [illegible] *Bagl.* 57. Fuori del [illegible] per [illegible] dei raggi del sole.

5. [illegible] *Percossa dissonante.* *Collisione che segue da un* [illegible] [illegible] 13. 17. Se [illegible] [illegible] con la grave [illegible] [illegible] quella percossa [illegible]

† **PERCOSSIONE.** V. PERCUSSIONE.

† **PERCOSSIVO.** *Agg.* [illegible] *Che ha virtù di percuotere.* [illegible] percossivo [illegible] dolore di [illegible]

PERCOSSO. *Part. pass. e Agg. Da* PERCUOTERE. [illegible] *Bocc.* [illegible] 2. 2. [illegible] 13. [illegible] [illegible] tremore tanto [illegible] [illegible]

V. [illegible] *Bagnat.* [illegible] 9. 503. I [illegible] capo [illegible] sono [illegible]

[illegible] Fortuna, [illegible] percossa [illegible] la grand [illegible]

[Cont.] [illegible] N. sec. XIII.

la fede sua nelle [illegible] de l'infedeltà essere conquassata [illegible] del [illegible] percotimento. [T.] *Gl. ins. Com. Purg.* 21. 388. Questo fa per lo percotimento de' raggi suoi nel l'aere spesso, e per lo radoppiamento d'essi. *Salv. Infar.* 2. 352. Collisione è tutto il contrario, cioè, concorso affronto e percotimento.

† **PERCOTITOJO.** *S. m. Strumento che percuote. Salvin. Fier. Buon.* 483. (*M.*) Il lat. *Plectrum* vale strumento feritojo, percotitojo, che imprime ferite cantare.

PERCOTITORE. *Verb. m. di* PERCUOTERE. *Chi o Che percuote.* Percussor, *in Pan. Amm. ant.* 19. 3. 12. (*C.*) E siccome le cose sono percosse con dolore del percotitore, così [illegible] ingiuria passa, e se [illegible] da [illegible] animo.

E fig. Segner. Pred. Pal. Ap. 2. 1. (*M.*) Nell'inferno il general percotitore si è Dio.

2. *Per Uccisore. Ott. Com. Par.* 6. 160. *Man.* [illegible] dei percotitori di Cesare da' servi fue morto. *Paol. Oros.* 402. (*C.*) E Basilo ancora, uno de' percotitori di Cesare, per mano de' servi suoi fue morto.

[T.] *Segn. Demetr.* 48. L'intendimento era siccome di percotitori e di conquistatori delle spugne de' Greci.

PERCOTITRICE. *Verb. f. di* PERCOTITORE. *Lib. Pred.* (*C.*) Lo giunse con la lancia percotitrice nel petto.

PERCOTITURA. *S. f. Percussione, L'atto del percuotere.* (*Fanf.*) *Non com. But.* E questo fu la percotitura del piè nel capo suo.

PERCUOTERE, *e* † **PERCUTERE.** *V. a. Dar colpi, Battere, Bussare.* Percutio, *aur. lat. Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (*C.*) Presa una gran pietra con troppo maggior colpi, che prima, fieramente cominciò a percuoter la porta. [Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* II. 72. L'acqua che con molta obliquità percote l'altr'acqua, quella che prima percote immediatamente si riflette e si tarda. *E* IX. 5. Questa tal acqua percote essa [illegible] con tutto il suo peso, perchè non s'appoggia ad alcuna cosa. *Cell. Scul.* 3. Percoli [illegible] atti a fare muovere il suo nocciolo, cioè l'anima di dentro, ed anche percuotere le spoglie di fuora.

[Camp.] *Per Pungere, Ferire. D.* 2. 9. Pose in figura del freddo animale Che con la coda percuote la gente.

[Laz.] *E fig. per Cogliere, Colpire. Coll. SS. PP.* 17. 19. Se palesiamo la virtù dell'astinenza, ragionevolmente ci percuote la sentenza del vangelo che dice: In verità vi dico, elli hanno ricevuto il merito (*la mercede*) loro.

[Cont.] *N. ass. Scam. V. Arch. univ. Pr.* 3. Le parti operative o fabbrili sono [illegible] quelle che battono e percuotono co' martelli, ed altri stromenti, nelle materie dure.

2. *Per Far percuotere. Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (*C.*) Ella vi potrebbe gittare, o percuotere in parte, che vi putirebbe.

3. **Percuotere il piè in checchessia, o per checchessia,** *vale Urtare col piè in checchessia. Dant. Inf.* 32. (*M.*) Ma passeggiando tra le teste, Forte percossi il piè nel viso ad una. [T.] Percuotere del piede in un corpo, *è meno, e per l'urto ricevuto e per il dato.* — *Fir. As.* 55. Percossi (*io*) i piedi per quanti sassi.

4. *Vale anche* **Spingere.** *Vit. SS. Pad.* 2. 216. (*M.*) E navicando venne con vento contrario, e percosselo a terra. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. (*M.*) Si levò una tramontana pericolosa, che nelle secche di Barberia la percosse.

5. *Parlandosi di mura, fortezze ed altri luoghi muniti, vale Percuoterli affin di atterrarli. Tass. Ger.* 9. 9. (*C.*) Goffredo intanto la città percuote, E già le mura ha con le torri aperte.

6. *Per Abbattere, Inciscare. Dant. Rim.* 24. *Man.* E m'ha percosso in terra, e stammi sopra [illegible] spada [illegible] *Qui fig.*

7. *Per Uccidere. Petr. cap.* 3. (*M.*) [illegible] Torquato, che il figliuol percusse. [Camp.] *Bib. Esod.* 12. [illegible] percosse (*percussit*) ogni primogenito [illegible] l'Egitto dal primogenito di Faraone, infino al primogenito di coloro che erano in pregione. [Laz.] *Cavalc. Specch. cr.* 41. Per lo peccato del popolo [illegible] percossi [illegible]

8. *Per Sacrificare. Car. En.* 6. 373. (*M.*) Di negro vello un'agna ed una vacca Sterile, a te, Proserpina, percosse.

9. [illegible] **Percuotere la lira,** *o* **le corde della lira** *vale Sonarla. Chiabr. Rim.* 1. 205. (*M.*) [illegible] [illegible] garriere Percuotere la [illegible] *E.* 315. [illegible] qui corde di duol mia man percuote. *Fiac. canz.* 2. 1. Le corde d'oro elette Su su, Musa, percuoti e al trionfante Gran Dio delle vendette Componi d'[illegible] festante aurea ghirlanda.

10. **Percuotere** *col terzo caso detto degli odori, fig. vale Offendere. Cr.* 6. 23. 5. (*Man.*) Le cipolle [illegible] fanno doler la testa e venir pazzo, per la loro fumosità che sagliе al capo, e che percuote il cerebro.

11. *E fig. detto dell'impressione che fa la luce o il suono sui sensi, sullo spirito, ecc. Petr. Son.* 71. *part.* II. (*C.*) Poichè 'l dì chiaro par che la percota, Tornasi al cielo. *E canz.* 8. 2. *part.* I. Se mai percote gli orecchi della dolce mia nemica. *Dant. Inf.* 5. Or son venuto là, dove molto pianto mi percuote.

[Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 27. Ma per imitare e rappresentare ancora il lume con quell'azzurro e rischiarato, è bisogno mescolare con l'azzurro tanto di color chiaro quanta luce vedi che in quella parte della veste dove, il lume fenestre e percuote con maggior forza. *Porta. Mir. nat.* 129. I raggi li quali così per lo distorto percuotono l'acqua quindi spezzati percuotano per lo specchio e la vista.

12. **Percuotere un luogo,** *o* **una cosa,** *parlandosi del sole, della luce e sim., vale Batterci. Ar. Fur.* 8. 20. (*M.*) Percuote il sole ardente il vicin colle. *Tass. Ger.* 1. 73. Intanto il sol [illegible] l'armi percuote e ne trae fiamme e lampi. *Ang. Met.* 3. 64. *Man.* Come si tinge una nube nel cielo, Che dall'avverso sol venga percossa.

In questo signif. dicesi anche **Percuotere in,** *in senso neut. Ott. Com. Par.* 12. 287. (*M.*) Questo arco non è altro che una nuvola acquosa, nella cui concavità percuote, e passa il raggio del sole. *Ar. Fur.* 10. 35. Percuote il sol nel colle, e fa ritorno. *Petr. Canz.* 10. 6. *part.* 1. (*C.*) Pensando qui percosse il vago lume.

13. **Percuoter gli occhi in checchessia,** *fig., vale Venir veduto, Correre alla vista checchessia. Benv. Cell. Vit.* 2. 163. (*M.*) Percossi gli occhi nelle mie due teste, e veduto che stavan bene, accomodaimi al piacere col dispiacere.

Percuotere in, *parlandosi di linee geometriche, vale il Toccare che una linea fa un determinato punto. Firenz. Op.* 1. 39. (*Ch.*) L'una parte della quale (*linea*) termina poco di sopra all'angolo [illegible] in su 'l quale termine finisce il mento, e l'altra parte (*di essa linea*) percuote nel cominciamento della gola.

14. *Trasl.* **Percuotere,** *per Affliggere. Pass.* 245. (*M.*) E' poeti ser vono di molti, che per lo vizio della superbia furono da Dio percossi e fulminati. *Legg. nat. S. Gio. Batt.* 17. L'angelo perciò quegli non credette alle sue parole, si il percosse della piaga del [illegible] [Laz.] *Mor. S. Greg.* 10. 6. Egli (*Iddio*) in prima ci allumina della carità de' [illegible] splendore, e nientedimeno appresso, permettendo le tentazioni della carne, esso ci percuote di tenebre di cecità.

Franc. Sacch. Rim. 65. (*C.*) Ma Fabbrizio, e Metello [illegible] Che mai tesoro percosse. *Cas. Lett.* 30. [illegible] contenti di perdonarmi [illegible] [illegible] percuotano [illegible] *Alam. Varch.* 12. 21. (*M.*) [illegible] acerbamente a lui percosse [illegible] *Val. Fortig. Ricciard.* 22. 82. [illegible] e timor si [illegible] percosse [illegible] *Gust.* [illegible] percosse di [illegible] consiglio. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 2. 13. [illegible] percosso [illegible] con questa correzione [illegible] fuori de la cella sua [illegible] e contristato [illegible] *E.* 3. 4. Le tentazioni ci percuotono [illegible] *E.* 15. 31. [illegible] senza [illegible] ne' nostri pensieri [illegible] per [illegible] angelo de la luce, saremo percossi [illegible] gravissima [illegible] *Cavalc. Specch. cr.* 50. [illegible] fabbricarono addosso, cioè percossero [illegible] a corona [illegible] *Pungil.* [illegible] non [illegible] più singolarmente percuote ed affligge eziandio i buoni.

15. *N. ass.* [illegible] *Dar di cozzo, Dar d'urto. Bocc. Nov.* 4. *g.* 2. (*C.*) Con grandissimo impeto [illegible] l'isola di Cefalonia percosse in una secca. *Dant. Purg.* 28. In questa altezza [illegible] tutta [illegible] [illegible] tal moto percuote. *Tes. Br.* 3. [illegible] per pietre [illegible] pietre [illegible]

16. **Percuotere in una, o ad una,** [illegible] più persone, [illegible]

Far impeto in una o più persone per lo più terminandone [illegible]. (M.) Ed [illegible] gli tanti per [illegible] Arabi. *Giacchett. Malesp. cap.* 2[illegible]. [illegible] Conte da Montefeltro, che sapea fatto il [illegible] con sua gente se ne uscì fuori della terra, e percosse a quella [illegible] *Bemb. Stor.* 5. 59. S'apparecchiava a quello, che [illegible] disperato aveva [illegible] di percuotere in [illegible]. *E* [illegible] qua. M. Albano come ordinato si fu, che nell'armata nemica si percuotesse, se n'andò a quella ch'era maggiore, e M. Andrea con [illegible] ad assaltar [illegible] tutta si lasciò. Camp. [illegible] *Arc.* [illegible] 5. E così facendo [illegible] stretto drappello, percosse negli Arabi. *E. Tab.* [illegible] Pattovirsi la notte nel campo [illegible], per percuotere (*ut percuterent eos*) subitamente alla gente [illegible] [Val.] *Fr. Cont.* [illegible] 65. Come giunser, percossero a [illegible].

17. **Percuotere in una cosa** *Imbattersi, Avvenirsi in essa. Sott. Spec.* 2. 3. Ma andiamo a fare [illegible] potremmo forse percuotere in [illegible] letto. [illegible] *Pall. Scul. Arch.* II. 291. [illegible] spesso si percuote in certi [illegible] come si [illegible] che per [illegible] sono [illegible] spesi, per parere d'intendere, si [illegible] e molte volte a voler far l'architetto e [illegible] più delle volte gli errori ed i modelli fatti da coloro che, consumati [illegible] e nella pratica del fare, procedettano giudiziosamente.

18. *Coll'A.* [Laz.] *Cell. SS. PP.* 2. 43. Sì forte battaglia della quale infino a ora si disegno [illegible] di percuotere a lei.

Venire a battaglia. Stor. Pist. 43. (C.) Francamente si percossono con [illegible] li ferri. *M. V.* 7. 15. E [illegible] schiera [illegible] percuotere appresso [illegible] *Fior. It.* 311. (M.) Nel primo luogo, ove percosse fu lo [illegible].

T. *Senso pr.* [T.] *Olin. Uccell.* 51. Percuotendo spensieratamente con una [illegible] che [illegible] come se avesse [illegible] *S. Greg.* 2. 2. [illegible] verga, e sì lo percosse. *E.* [illegible] Come [illegible] non poteva [illegible] in orazione, percosse [illegible] verga e [illegible].

[T.] [illegible] il petto *in segno di pentimento.* *B.* 3. 2[illegible]. [illegible] spesso le mie [illegible] percuota. *Vang.* Percutiebant pectora sua.

II. *Segnatam. del battere per offendere.* [T.] *Vang.* [illegible] *E.* [illegible] Se ho parlato bene, perchè mi percuoti? *E.* [illegible] uomini che [illegible] percuotendo.

[T.] *Vang.* Comincerà a percuotere i servi e le ancelle.

III. *Per ferire.* [T.] *Vang.* Percosse [illegible] servo, tagliò [illegible] — [illegible] di spada.

Ammazzare. [T.] [illegible] 7. Perchè [illegible] quale che [illegible] percuoterà [illegible].

IV. *Sospingere un corpo contro un altro.* [T.] [illegible] *Ton. de' figliuoli.* [illegible] e percosso [illegible] sasso.

V. *In senso sim. neut.* [T.] Non farla cadere da troppo alto [illegible] non percuotano alla terra. *Bocc. Nov.* 7. [illegible] 2. [illegible] percossa a cotte [illegible] potente.

VI. [illegible] *Rod. Eu.* [illegible] 63. [illegible] le sue [illegible] percuote al [illegible] piu [illegible] percosse [illegible] [illegible] vigorosamente percossero al capitano [illegible].

VII. *Per* [illegible] *Bocc. Nov.* 1. [illegible] mava [illegible] dia non dava [illegible] percuotere se non l'altre terre, o le più lontane [illegible].

[T.] *Senso che* [illegible] l'Ariosto.

VIII. [illegible] de' Re. [illegible] Con senso più [illegible] Percuotere, [illegible].

[T.] *Augusto Ovid. Metam. Volg.* 3. 120. Se [illegible].

IX. [T.] Passato oltre e di Percosse *Ar. Fur.* 23.

71. Percosse. *Ne è morto nel ling. scritto* Percuziente. Percussivo.

† **PERCUPERE.** *V. n. ass. Camp. Desiderare ardentemente. Lo capere, aur. la.* — *Com.* [illegible] Anzi [illegible] non [illegible] come, ma più loro lo fanno percupere che quanto [illegible].

† **PERCURVO.** *Agg. comp. Curvo. Piegato in arco.* Procurvus *aur. la.* — *March. Lucr.* [illegible] 413. *bis.* (M.) Altri principii lor quasi in anelli Percurvi a [illegible].

PERCUSSARE. *V. a. Percuotere. Percolato da* Quassio [illegible] *Tav.* [illegible] 2. 20. [illegible] nel [illegible] sola [illegible] percossi [illegible] superiore [illegible] *Fac. Esop.* 5. 133. (M.) Vedendo il [illegible] avere gli uccelli [illegible] tornossi fra gli uccelli, e stava quasi mezzo [illegible] Allora [illegible] li fece [illegible] per [illegible] percussare. *Camp. S. Gir. Pist.* 58. Noi siamo percussati da ogni parte la [illegible] tempeste, e sosteniamo molestie della nostra pellegrinazione.

† **PERCUSSENTE.** *Part. pres. Da* PERCUOTERE. *Che percuote. Fr. Giord. Pred. S.* [illegible] non riceverebbe danno dal l'Angelo percussente. *Tratt.* [illegible] tempesta [illegible] e per [illegible] nè torre si [illegible] *Camp. Fr. Giord. Tratt.* [illegible] questa notte seguente venne l'Angelo percussente, e uccise tutti i primogeniti di Egitto.

PERCUSSIONE *e* **PERCOSSIONE.** *S. f. Percossa. Percotimento. Percussio, aur. lat.* — *Pass. Vocab.* 261. (C.) Per la percussione del grande peso, crepò e ruppesi [illegible].

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque.* II. 75. Perchè le due acque [illegible] percuotono, esse [illegible] e poichè l'avrà percosse [illegible] *Cam. Pit. Scul. Arch.* 211. [illegible] eccellenza del pittore per essere [illegible] [illegible] scultore per cagione della materia.

2. [T.] Facoltà a percussione.

3. *E. Fr. Cron.* [illegible] fra ho cinque rami [illegible] percussione. [illegible] la percussione. *S. Greg.* 1. 2. Ora attendi, che varie con [illegible] Egl [illegible] percussioni del bene [illegible] *S. Greg. Mor.* [illegible] si vedeva [illegible] le percussione. *S. Gir.* [illegible] M. [illegible] *Camm. Specch.* [illegible] e ricevono percussione, però [illegible].

4. [illegible] *Per Percussione. Bib. Esod.* 12. [illegible] percuoterà [illegible] percussione [illegible] non era nessuna casa in tutto Egitto dove non giacesse morto [illegible].

5. [illegible] *Effetto della percossa. Contusione.* [illegible] *Cur.* [illegible] Quando le percussioni [illegible] accioché meglio si [illegible] fessure dell'ossa.

6. [illegible] *Fess. Lavor. del percuotere. Zuol.* [illegible] 42. 241. [illegible] perché [illegible] caverà [illegible] prima [illegible] fesso o taluno).

PERCUSSORE. *Verb. m. Da* PERCUOTERE. *Che percuote, in un senso, aur. lat.* [illegible] *S. Grisost.* 1. 48. O vendicator [illegible] Dio [illegible] percussore. *Camp.* [illegible] *F. S. Gir. Pist.* 41. [illegible] per essere spaventato e [illegible] contro alla sua mano. [T.] *Lo* [illegible] *M. Manz.* [illegible] — *Maestruzz.* 1. 12. [illegible] con la sentenza [illegible] percussore [illegible].

[Cont.] [illegible] *ne percuote* [illegible] *Leo. da Vinci, Moto acque,* II. [illegible] Se essi si scontrano l'uno nell'altro [illegible] impeto del percussore [illegible] percosso. *Borg.* [illegible] La forza del percussore supplisca alla brevità [illegible].

2. [illegible] [Camp.] *S.* [illegible] *Percussori erano* [illegible] presso [illegible] che [illegible] ana [illegible] un [illegible] Francesco [illegible] scudo largo tre piedi, [illegible].

† **PERCUSSURA.** *S. f. Percussione. In Apul. è nella Volg.* [Cors.] *S. Ant. Lett.* 143. Il quale certo [illegible] percussura. *Prov. Salom.* 20. La percussura [illegible] fa partir dei mali per li quali è fedito. [illegible].

E q. S. Agost. [illegible] 17. 9. (M.) E se verrà la [illegible] verga [illegible] e [illegible] percussure [illegible] da lui el [illegible] ha Percussura ed altre varianti. V. PERCOSSURA.

† **PERCUTERE.** V. PERCUOTERE.

PERCUZIENTE. *Agg. com. Che percuote. Segn. Mann.* 2. 31. (C.) [illegible] *Cr. de Specch. Cr.* 37. [illegible] chi è segnato del segno della croce, non è tocco dall'Angelo percuziente.

E a modo di Sost. Maestruzz. 2. 45. (C.) Tutte le [illegible] percuziente non sono da essere [illegible] *Sost.* [illegible] 245. [illegible] del percuziente senza resistenza alcuna [illegible] *Torricel. Lett.* 11. (M.) Mentre il percuziente arriva a ferire con una estremità, non [illegible] ma di [illegible] piccolissimo. *E.* 34. [illegible] contatto, il molo, [illegible] percuziente [illegible].

† **PERDANZA.** *S. f. Perdita. Perdanza e Perdenza, com.* [illegible] *Rim. Ant. Poet.* 1. 21. *Mare.* [illegible] perdanza. *E.* 265. [illegible] perdanza [illegible] amare.

PERDENTE. *Part. pres. di* PERDERE. *Che perde.* [illegible] *Mar. S. Greg.* 5. 3. Con [illegible] essendo [illegible] perdenti, per questo [illegible] *Nov. ant.* 17. 5. [illegible] perdenti che noi avemo [illegible] *Tass. Ger.* 1. 4. Fu perdente, [illegible] Fortuna [illegible] *E. Lett.* 5. 30. [illegible] gente, fae perdenti i Cristiani in battaglia.

[T.] [illegible] *Torricel. Lez.* 38. Ogni cosa si sforza per andare in alto e dilungarsi dal centro, ma, [illegible] alcune, più perdenti [illegible].

2. [Camp.] **Essere perdente,** *per Tornare in danno, Riuscire a male. Rim. Ant.* [illegible] 2. [illegible] fortuna [illegible] perdente. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 2. [illegible] combattere contra a questi [illegible] sarà [illegible] perdente, [illegible] avesse prese le armi che si confacessono alla sua [illegible].

3. [Val.] *E in forza di sost. m. Pucc. Centil.* 2. [illegible] [illegible].

4. *E a modo di sost. in senso di perdita. Med. Arb. Cr.* 80. (M.) [illegible].

† **PERDENZA.** *S. f. Perdita. Perdimento.* [illegible] PERDENZA. [illegible] 2. [illegible] sarà la morte di Dio [illegible] di [illegible] *Rim. ant. P. N. Guid. Guin.* [illegible] perdenza. *Rim. ant. Ser Pace Not. Fior.* 2. 401. (Man., Quando

[G. M.] Quando gli alberi perdono le foglie. [T.] Petr. Canz. 1. 2. part. 1. Un lauro verde, Che per fredda stagion foglia non perde.

[Cont.] **Perdere un albero, una vela.** *Esser disalberato dalla fortuna di mare.* *Cri. Tipocosm.* 228. Gettar via la roba, perder l'arbore, o vela, o altro, andar alla fortuna.

5. *Per Cessar d'avere. Non aver più. Sannaz. Arcad. pros.* 8. (*M.*) In un punto ogni mio bene, ogni mia speranza, ogni mia felicità commisi in mano della cieca fortuna, e quelli subitamente perdei. [Laz.] *Mor. S. Greg.* 25. 9. Perchè eglino dispregiarono d'osservare le nobili opere della fede, eziandio perdono la fede, la quale parea che tenessono. *E* 25. 3. Il primo uomo, perdendo la fermezza della immortalitade, fu inghiottito dal corso della vita mortale.

6. *Contrario di Vincere, e s'intende tanto del giuoco, quanto di qualunque altra cosa che si faccia a concorrenza. Dant. Purg.* 7. (C) Quando si parte 'l giuoco della zara, Colui che perde si riman dolente. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. Io non voglio, che tu perda altro che mille fiorin d'oro. *E nov.* 9. *g.* 8. Per certo con voi perderieno le cetere de' sagginali, sì artagoticamente stracantate. *Segr. Fior. Stor.* 4. 134. (*M.*) Ma la fortuna volse che i Fiorentini ottenessero quello per aver perduto, che forse avendo vinto, non avrebbero ottenuto.

[G. M.] Perdere al giuoco, alle carte, al biliardo. Perse mille lire a toppa.

† *Onde la locuzione proverb.* **Fare a perdere colle tasche rotte;** *modo basso, e dicesi di chi perde sempre al giuoco. Malm.* 4. 11. (*C*) Perchè, giocando sempre giorno e notte, Farebbe a perder con le tasche rotte.

7. **Perdere,** *diciamo anche per lo contrario di* Guadagnare, *quando si parla di traffichi, e mercanzie, cioè Mettervi del capitale: come:* Gli [illegible] guadagnato e [illegible] perduto. (C.) [illegible] *Arte San. M.* 1. 66. La debbano dare fatta (*l'opera*) a dì venti d'aprile per prezzo di ventidue lire d'oro e mezzo; e se l'operaio cognoscerà che e' perdiato, debbano stare di quella perdita a la discrezione de l'operaio.

[Cont.] **Perdere sulla moneta.** *Garz. T. Piazza univ.* 235. 1. La cognizione di tutte le sorti di monete che si spendono in diversi paesi, e di quelle sopra le quali si guadagna, e di quelle sopra le quali si perde, la cognizione e pratica dei cambi che si fanno da un luogo all'altro.

[Cont.] **Perdere la caparra.** *Cons. mare Barc.* Abbiano persa la tal caparra o paga, secondo che vuole il Capitolo del Consolato.

8. Con. *La partita o proposta messa ai voti. Stat. Fior. Calim.* 1. 5. Niuna petizione o proposta o altro fatto che si ponesse al consiglio del[illegible], una volta vinta o perduta che fosse, si possa porre più al consiglio dell'arte.

9. **Perdere,** *per Consumare invano, Gettar via. Bocc. Nov.* 2. *g.* 1. (C) Perduta m'era la fatica, la quale ottimamente mi parea avere impiegata. *Petr. Son.* 46. *part.* 1. Perdendo inutilmente tanti passi. *Esp. Pat. Nost.* 37. O Dio, come uomo perde il tempo. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 5. (*M.*) Quando io sarò vecchia, ravvedendomi, indarno mi dorrò d'avere la mia giovinezza perduta.

[Cont.] **Perder tempo.** *Ghert. Lett. Arch. St. It. App.* 21. 76. Caracciolo... manda a dire qua ad alcuni amici suoi che si vogliono risolvere, con dire che le cose sono scoperte, con dire appresso che a Genova sono arrivati trecento lance del re e buon numero di fanterie, di modo che essendo vero, costoro non perderanno tempo a fare le innovazioni. Ho avvisato, perchè Vostra Eccellenza intende che le cose sono allo stretto, e che qui non bisogna perder tempo. *Sass. F. Lett.* 81. [illegible] *i vostri danari* hanno perduti due anni di tempo, ne perderanno un altro per vedere quello che e' sapranno fare alle mie mani, che potrei forse mandarne in luogo che nè voi nè io ne avessimo più travaglio. *Santap. N. Cav.* ii. 12. Pare il cavallo nel far la corvetta o perdere il tempo, o tenersi il tempo. Perdere il tempo è, quando il cavallo essendo con le mani in terra non viene in su, ma vi si ferma un tantino, e si dice perdere perchè, avendo cominciato da terra, finisce il tempo principiato, onde non venendo su, l'ha perso. Tenersi il tempo è quando in aria si trattiene a venire giù, ed in conseguenza se lo tiene.

Dant. Purg. 3. (*C*) Chè 'l perder tempo a chi più sa più spiace.

10. *Per Cessar d'occupare. Disc. Calc.* 18. (*C*) Bisogna, che ciascuna delle parti faccia ogni sforzo per non perder punto di campo in sul principio.

11. **Perdere,** *vale anche Scemare di dignità. Avvilirsi. Segner. Pred. Pal. Ap.* 3. 14. (*M.*) Un capitano, anche generale di esercito perde punto, quando egli si pone il primo a fare da sè quelle operazioni più confacevoli di arrecare fascine..., le quali egli ha comandate alla fanteria?

[Cont.] **Perdere la riputazione.** *Cart. Urb. Arch. St. It.* 301. In luogo del Caracciolo, restato preso, mandano da quì il Marchese di Campostrino Tommaso Spina, soldato vecchio e di molta opinione, ma egli vi va di mala voglia, dicendo ben chiaro che teme di perdervi la reputazione, stimando i genovesi più pronti al rendersi che al difendersi.

12. *Per Disperdere. Mandar in rovina, Far capitar male. Bocc. Introd.* (C) E servendo a tal servigio, sè molte volte col guadagno perdevano. *Guid. G.* Immaginando proposte, con le quali potesse perder Jasone senza manifestamento di sua vergogna.

[Camp.] *Bib. Salm.* 25. Non perderà Iddio l'anima mia con gli empi (*ne perdas cum impiis*), e la mia vita con gli uomini malvagi e di sangue.

13. [Cont.] **Perdere il colore, la figura, la tempera.** *Soffrir mutazioni in questi particolari. Neri, Arte vetr.* iii. 58. Il padellotto vada messo in fornace più che sia possibile, che non stia più di dieci ore in fornace; e quando si vede che perde il colore, che suole accadere qualche volta, se li dia un poco di polvere di scaglia di ferro, che li fa ritornare il colore. *Lana, Lanoc.* 184. Se, dopo che averemo lavorato ossia alcun piatto, temeremo che abbia perso la sua figura, lo potremo rimettere al torno. *Mont. Specch. fis.* 65. Chiunque maneggia ferri da taglio ben sa, che arrotandogli con troppa violenza perdono, e massime i più gentili, la tempera, in modo che se non inutili, men buoni al certo divengono.

14. *Ass. Si dice delle cose che perdono loro vigore. Petr. Son.* 20. *part.* 1. (C) E parea dir, perchè tuo valor perde? Veder quest'occhi ancor non ti si tolle. *Bemb. Asol.* 175. Era nella stagion, che 'l ghiaccio perde.

[Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 212. Regolata disposizione de' i lumi, senza la quale que' disegni perderebbero assai, e rimarrebbero in gran parte senza grazia ancorchè fossero ben collocati.

15. [Cont.] *Dicesi di un corpo che riceve diminuzione nelle sue dimensioni. Cat. P. Arch.* i. 17. Essendo la muraglia alta braccia ventidue, e perdendo la scarpa il quarto, vien a perdere braccia cinque e mezzo.

16. **Non ne perder nulla,** *vale Rassomigliare moltissimo. Fir. As.* 36. (C) Guarda come ciascun membro se le rassomiglia, che egli non ne perde nulla.

17. **Non la perder per corta;** *modo proverb. che vale Fare ogni sforzo per venire agli intenti suoi, Non lasciar cosa alcuna per riuscire in chechessia.* [G.M.] Non se la perder per corta, *nel pr., Fare chechessia in modo da non restare indietro. Al gioco delle bocce dirà un compagno all'altro:* Non te la perder per corta, *cioè, procura che il tuo tiro sia avvantaggiato, anzi che corto. Ellitt. per farla corta. E fig.* Non se la perde per corta *chi fa più di quel che bisogna per raggiungere uno scopo.* Giornali, radunate, danaro, calunnie: non se la perdon per corta! — *Vedi* Corto *Agg.* § 27.

18. *Col Si. Per Venir meno, Cessar d'esistere. Varch. Ercol.* 116. (*M.*) Per rispondervi capopiè, gran danno veramente fu per l'Italia, che la dominazione, e l'imperio de' Romani si perdesse. [Cont.] *Aleo. Ripar. somm.* 20. Questo ramo del tutto si perse chiudendoli l'interramento del Reno la sua bocca alla punta di S. Giorgio. *E* 58. Gli deve cessare di ragione il timore che ha, che il porto di Ravenna che vi è contato 18 e forse più miglia si perda, se non si è mai perso il porto di Magnavacca posto nel mezzo alle due bocche del Po.

[Cont.] *Non trovarsi più. Borg. St. sempl. Indie occ. Mon.* 294. E se 'l tempo nella terra ha vera mirra il vero balsamo il cinnamomo ed altre medicine che gli antichi possedettero, delle quali a i nostri tempi non vi è memoria alcuna e si sono perdute, in luogo di quelle n'ha discoperte e date molte e tante altre cose, che noi abbiamo vedute portarsi dalle nostre Indie occidentali.

[Cont.] *Venir meno alla vista. Non poter essere scorto cogli occhi. G. G. L. Mont. Lun.* ii. 16. I piccolissimi cavi e colmi della immensa circonferenza lunare [illegible] almente dalle [illegible] ro scambievoli [illegible] [illegible] del tutto si perdano vedesi an cora co' telescopi.

[Cont.] *Scemar nelle dimensioni, tanto da finire in nulla; e dicesi specialmente di un* [illegible] *non mantenuto, e sim.* Serg. Fort. mod. [illegible] fuori per questa [illegible] si butti la terra su la [illegible] che deve giungere fino al [illegible] e la [illegible] a perdere non è in la pianura, fino allo spazio di [illegible] piedi, come sempre si è usato. [Cont.] Cit. Archit. [illegible] 25. [illegible] questi schioppetti [illegible] vogliono avere un poco di coda che si vada perdendo per [illegible] meglio legare sopra la detta tromba, acciocchè non saltino addietro quando si scaricheranno.

[Cont.] *Nelle arti del disegno* **Perdersi** *vale Mostrarsi sempre meno distintamente.* [illegible] Leon. Pitt. Scult. Arch. 337. [illegible] con prudenza si dispensino con le ombre e gli scuri a suoi luoghi ben [illegible] come [illegible] disegno e l'altre parti [illegible] si perda [illegible] che non venga poi [illegible] quello [illegible] sfumato [illegible]. Dove [illegible] fuori [illegible] nulla [illegible] più [illegible] vogliono essere per le parti [illegible] riflessate [illegible] quando [illegible] più sporti in fuori tanto più averanno da essere riflessati verso il lume che si vede, e l'altre parti che s'allontanano averanno [illegible] perdersi ed annullarsi.

[Cont.] [illegible] 1. Pitt. Scult. Arch. II. 337. Quello che è [illegible] e di veder [illegible] quella pittura non avere [illegible] fine, ed abbracci [illegible] senza termine o termine [illegible] ornamenti [illegible] che sono appresso [illegible] grandissime [illegible] dove sono paesi vanno perdendosi in infinito.

19. N. pass. *Andar male, Perire.* Dav. Coll. c. 44. (Man.) [illegible] si perda [illegible] per mala cura.

[Laz.] E *in senso relig.* Dannarsi. Coll. SS. PP. 10. 6. Non ci [illegible] il quale [illegible] salvi, nè li perdesse o qualunque altra persona. [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 5. Se si [illegible] che si salvano [illegible] di quei che si perdono. E 1. 2. 5. Per [illegible] il rischio di perdervi per tutta l'eternità. E 1. 23. 19. [illegible] possibile [illegible] perdersi eternamente.

20. **Perdersi** *per Cader d'animo.* Pass. 101. (M.) Per temenza [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] Bern. Orl. [illegible] Ella quantunque piena di [illegible] Non [illegible] si perde o si confonde. [illegible]

[illegible] **Perdersi d'animo,** *vale Perdere il coraggio.* [G.M.] Segner. Crist. Instr. 1. 24. 18. Non si perde mai d'animo, [illegible] subito esaudito. [illegible] § 53.

21. *Vale Smarrirsi.* Fortig. Ricciard. 6. 40. Si perse [illegible] in un bosco orrendo e strano.

22. [Camp.] *Per Inabissarsi e sim. in senso fig.* D. 3. [illegible] E [illegible] perder [illegible] [Cont.] [illegible] Arch. [illegible] 25. 360. [illegible] che [illegible] 200 [illegible] tremore [illegible] grandissimo peso, [illegible]

[G.M.] [illegible] il tenore s'è perso, [illegible]

23. **Perdersi** *per Naufragare.* Segner. Pred. 30. [illegible] 1. [illegible] Quella [illegible] perdersi [illegible] [Cont.] [illegible] 239. Quelli che vengono [illegible] Portogallo [illegible] perdono spesso [illegible] che [illegible]

detto Capo sia ancora lontano [illegible] trovano [illegible] e forse [illegible] che bastino a [illegible] la terra.

24. † Tesor. [illegible] Per lo peccato [illegible] si perde da lui, che è via di [illegible]

25. **Perdersi in alcuna cosa** *vale Concentrare più del dovere* [illegible] Bergh. Ves. Fior. [illegible] Poi non da tenersene [illegible] e non si fosse [illegible] perchè in questa fase è rara [illegible] Lett. [illegible] di [illegible] sonetti, [illegible] in dubbio, [illegible]

[G.M.] [illegible] Perdersi alle femmine, con gli amori [illegible]

[G.M.] [illegible] Si perde a giocare, a ciarlare [illegible]

26. **Perdersi.** *Detto di fiumi. Sboccare, Mettere, Entrare.* Bergh. [illegible] 54. [illegible] casa [illegible] in riva e l'era al [illegible] fiume, che nel mar si perde.

[Cont.] *Con questa locuzione s'intende dire che l'acqua del* [illegible] *del mare non si* [illegible] *la terra di un poz*[illegible] *che si sperda nel* [illegible] *cisterna, che penetri ne' meati della terra, e sim.* [illegible] Metal. [illegible] 816. [illegible] perdere [illegible] Prat. [illegible] 12. [illegible] era ancora [illegible] camere [illegible] constantula [illegible] come si suole nelle cisterne, acciò non penetri per la terra e si perda.

27. **Non perdersene gocciola,** *lo stesso che Non se perder nulla.* [illegible] § 16. [illegible] Pros. 1. 3. [illegible] Tu [illegible] padre, così [illegible], che non se ne perde [illegible]

[G.M.] [illegible] *e forse più com.* Non ne perdere [illegible] Pro [illegible] per somiglia quel ritratto che non ne perde un [illegible]

28. *Altri modi in vario significato, e anche in alcuni di quelli già dichiarati.*

[Camp.] **Perdere checchessia** *ellitticamente per Perdere la* [illegible] *checchessia* [illegible] 8. [illegible] d'essere vescovo [illegible]

29. [Cont.] **Perdere di mira.** *Cessar d'esser* [illegible] *che* [illegible] Arch. [illegible] 571. [illegible] questi patti, a [illegible] si perde di mira ogni loro movimento.

Perdere di traccia checchessia, *vale Smarrirne* [illegible] Tass. Ger. 7. [illegible] lunga e [illegible] di traccia [illegible]

Perdere di veduta, *e* **di vista,** *e* **d'occhio una persona, una cosa** *vale Non* [illegible] *più una persona,* [illegible] Fir. Luc. 3. 4. [illegible] Per [illegible] perduto [illegible] Sen. [illegible] la persona [illegible] Bergh. [illegible] perduti [illegible] la terra di vista.

[Cont.] [illegible] 201. [illegible] lume [illegible] parte maggiore del terrestre [illegible] terrestre emisferio esposto al [illegible]

[illegible] Arrigh. Mor. 2. 210. (M.) [illegible] non perde di [illegible]

[Camp.] *E* [illegible] **Perdere di vista** D. 3. 2. [illegible] barca. Non [illegible] che forse [illegible] 3. La vista mia [illegible] che [illegible] la perse [illegible]

30. **Perdere gli occhi,** *fig.* [illegible] *e Perdere ogni cosa cara.* Bern. Rim. 1. 103. [illegible] La casa [illegible] questa casa, che [illegible] esser [illegible] gli occhi [illegible]

31. **Perdere il cuore,** *vale Sbigottire.* Din. Comp. 6. 63. [illegible] quel di perderono il cuore,

e [illegible] sangue, vedendo ardere le loro case, e [illegible] e [illegible]

32. **Perdere il dormire,** *e sim. Non fare a tempo a* [illegible] *che destinato a* [illegible] Sez. [illegible] M. [illegible] error di questa [illegible] basta [illegible] perdere il dormire e [illegible] un pasto.

33. [Cont.] **Perdere il fondo.** *Non trovarlo più* [illegible] Sass. F. Lett. 85. [illegible] mezzogiorno [illegible] perdemmo il fondo, ed entrando [illegible] bassi e certi [illegible] a nostro [illegible] senza trovar di poi altro [illegible]

34. **Perdere il rispetto ad uno,** *vale Non avere per lui il dovuto riguardo, la dovuta stima, Offenderlo specialmente con atti o con parole.* V. R[illegible] rispetto.

35. [Val.] **Perdere il sonno.** *Non poter dormire per* [illegible] *pur* [illegible] *morale.* Ant. Com. Dant. Esror. 2. 532. Egli ne perde sonno [illegible]

36. † **Perdere il tratto** *per* [illegible] V. AN[illegible] § 2.

37. **Perdere la bussola,** *dicesi di Chi nelle sue azioni s'abbandona* [illegible] *ancora* [illegible] *il che si dice ancora* Navigar per perduto. V. BUSSOLA, § 5.

38. **Perder l'acconciatura** *o* **la** [illegible] *dicesi* [illegible] *Vien meno* [illegible] *di far quello a che si era preparato. Non com.* Cecch. Servig. [illegible] Ma chi s'aveva imparata non volle Perder l'acconciatura.

39. [G.M.] **Perdere l'anima.** *Andare all'eterna dannazione.* Segner. Crist. Instr. 1. 27. 13. Questa [illegible] dove a tutti è sì facile il perder l'anima.

[Cont.] Cell. Spurt. 5. 4. C. Erme, ch'ei si perderà [illegible] Dep. Decam. 121. [illegible] non si perdere [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 17. Ma s'io [illegible] perduta ogni [illegible] E 2. 4. 25. [illegible] come si dice [illegible]

40. **Perder la messa,** *vale Non giungere a tempo da sentir la messa.* Esp. Pat. Nostr. [illegible] appartiene [illegible] Pecor. Mort. pag. 19. [illegible]

41. **Perdere la pazienza,** *vale Cominciare a alterarsi.* [illegible] (V.) [illegible] d'arrosto [illegible] San Francesco. E [illegible] pazienza.

42. † **Perdere la persona** *per Morire.* Fr. Giord. Pred. 127. (Man.) [illegible] persona [illegible] questa [illegible] vita.

43. † **Perdere,** *e* **Perdersi la persona,** *vale anche* [illegible] 10. [illegible] Perdere la persona. E Teseid. 1. 5. [illegible] la persona.

44. **Perdere la prova,** *vale Restar vinto, Essere superato.* [illegible] 58. (M.) [illegible] la prova. V. [illegible] 134. [illegible] prova [illegible]

45. **Perdere la scherma,** *o* **la scrima,** *vale* [illegible] Bern. Orl. [illegible] 15. [illegible] terra [illegible] Certo, che [illegible]

46. **Perdere la tramontana,** *dicesi fam. figuratamente di chi si confonde in modo, che non sa più quello che si faccia o si dica.* [illegible]

47. [Cont.] **Perdere le armi, le insegne,** [illegible] Bern. [illegible] capitani [illegible] perdersi [illegible]

che non ha. Modo iperb., perchè sempre c'è qualcosa da perdere, non fosse altro i mezzi e le forze di riacquistare il credito e l'onore perduti.

[T.] *Vang.* Quest'è la volontà del Padre mio, che quanto Egli mi diede io non lo perda, ma lo risusciti nel dì novissimo.

V. [T.] Perdere al giuoco. — Perdere più o meno nel giuoco. — Perdere il giuoco. *Quel che ci si era messo. O anche contr. di Vincere non giocando di quattrini. Così più in gen.* Perdere la prova. Perdere la scommessa, *accenna sempre a quel che ci si mette di pegno. Prov. Tosc.* 116. Chi va in collera perde la scommessa. [L. B.] Chi s'adira perde il fiasco.

[T.] *Prov. Tosc.* 143. Giuocare e perdere, lo sanno far tutti. *A. Vign.* Giuocare e perdere lo sa fare ognuno. *Prov. Tosc.* 142. Chi non vuol perdere, non giuochi. *E* 143. Il perdere fa cattivo sangue.

[T.] *Fam. ell.* Perderla marcia, *sottint.* la partita, *come diresi* Torto marcio, Per marcia forza. — Perderla marcia, *Avere in cosa qualsiasi il danno intero o intero lo scorno.*

VI. *Di corpo vivente.* [T.] Perdere il sangue, *per emorragia.* — Perdè molto sangue.

[T.] *Prov. Tosc.* 323. Il lupo perde il pelo, il vizio mai. — L'asino non conosce la coda se non quando l'ha perduta.

[T.] Perdere i denti. — Perdere un braccio, il naso. *Prov. Tosc.* 329. È meglio perdere il dito che la mano. — Una gamba, *per amputazione, per gelo, per paralisi.* — Le estremità.

[T.] Si perse tutto da una parte; Si perse mezzo.

VII. [T.] *Non d'una parte del corpo, ma delle forze o delle facoltà.* Perdere le forze, *per malattia, per l'età.* — Perdere il sonno. *D.* 1. 13. Ne perdei li sonni e i polsi. — L'appetito. — Il gusto, L'odorato, L'udito, La vista.

[T.] Perdere il lume degli occhi, *fig., per turbamento subito, più di spirito che di corpo, alterarsi in maniera da non ben discernere quel che convien dire e fare, nè quel che si dice e si fa. Segnatam. per ira.* — Perdere la tramontana, *concerne la confusione dell'animo e della mente, il non si saper più raccapezzare, il non rammentare, il non riconoscere i luoghi.* — Perder la bussola, *più specialm. concerne il giudizio nell'operare, il mor. indirizzo.*

[T.] *Prov. Tosc.* 281. Pazzo chi perde il volo per lo sbalzo (*lascia i maggiori vantaggi per soddisfazioni da meno*). *E* 87. Quando la lepre perde il passo, convien che cada in bocca a' cani.

[T.] Perder la voce. *Arrochire, Affiochire. Fortig. Ricciard.* 9. 25. E fu tal l'acerbissimo dolore, che perde la favella, il senso e il moto. — Perdere il fiato, *anche fig. Gettare invano le parole, Non riuscire al fine per che si parlava.*

[T.] Perder la vita. *Morire o essere ucciso. Vang.* Chi vorrà la sua vita far salva, la perderà.

VIII. *Senso intell.* [T.] Perdere la ragione, *impazzare. Per iperb.* Ci perderei la ragione, C'è da perdere la ragione, *da impazientire, da confondersi, da non saper più che si fare nè dire. Nel prov. tosc.* 297. Se i matti non matteggiano, perdono la ragione, *è equivoco di cel., e vale Con certe pazzie l'uomo si fa dar ragione, e a voler operare da savio, gli ha torto. In questo senso* Perdere le sue ragioni, *vale non avere quel che si chiede, quel che vien di diritto.*

[T.] Perdere la testa, il *giudizio, nel dire e nel fare. Per iperb., aff. a* Fare il capo, *non intendere nettamente, non si raccapezzare.* Ci ho perso la testa (*mi ci sono confuso*). — Con le sue ciarle, mi farebbe perder la testa.

[T.] Perdere il cervello, *è più grave, e quasi aff. a* Impazzire. *Prov. Tosc.* 297. Non perde il cervello se non chi l'ha. *Fig. quasi di cel. Borghi V. Disc. Scr. tr.* 3. Ognuno piglia animo [illegible] di mettersi a scrivere su questa povera lingua, e aggirarla, e strascinarla, ed abbaruffarla, e sminuzzarla, talchè la poverella ci perde il cervello.

[T.] Perdere il senno, *aff. a* Perdere la ragione. — Perdere il discernimento, *è meno. Prov. Tosc.* 219. Chi perde la roba, perde il consiglio.

[T.] Perdere la memoria, *dicesi indebolirsi di questa facoltà, segnatam. per gli anni. Prov. Tosc.* 274. Chi troppo pensa perde la memoria. E chi non pensa, perde la vita. (*Qui vale l'Intelligenza.*)

[T.] *In altro senso* Perdere la memoria d'alcuno, *Non se ne ricordare con affetto, non lo curare.* — *In altro senso ancora* Perdersi col tempo memoria d'un uomo, d'un fatto, d'un'intera nazione, della sua storia tutta.

IX. *Altri usi intell.* [T.] Perdere il filo delle idee, del discorso.

[T.] Perdere le parole, le preghiere, le ammonizioni. *Prov. Tosc.* 74. Chi predica al deserto, perde il sermone.

[T.] Non perder sillaba del discorso altrui, *Udirlo e intenderlo bene, Tendere l'orecchio e la mente per bene udire e intendere.* Non hanno perso una sillaba di tutto quello gli racconto. — La sua voce era fioca e io tanto lontano che quel suo discorso lo perdei mezzo. — Non perder parola, *approfittare dell'insegnamento, Mettere il consiglio in atto.*

X. *Senso mor.* [T.] Perdere il senso delle cose delicate. — Perdere il piacere d'impressione qualsiasi. *Prov. Tosc.* 240. Vergogna fa perder piacere (*Cosa di cui l'uomo ha a vergognarsi, gli turba il diletto sperato*).

[T.] Perdere la vergogna, *nel senso di perdere il pudore. In senso sim.* Perdere ogni ritegno, ogni freno.

[T.] Perder la flemma, la pazienza.

[T.] La speranza. La pace dell'animo, della vita. — Il merito, *del bene fatto.*

[T.] Perder la fede, *nel senso rel.: non credere alle verità che credevansi prima.* — Perder l'anima, *contr. di* Salvarla. *Iperb. fam., d'impazienza.* Con le sue lungherie mi farebbe perdere l'anima.

XI. *Nel senso soc.* [T.] Perder la fede, *Non ottener più dagli altri la credenza che prima ottenevasi. Prov. Tosc.* 231. Chi scopre il segreto, perde la fede. — Perdere la fiducia pubblica. — Il credito mercantile. — La fama. *Prov. Tosc.* 255. Col suo si salva l'onore, e con quel d'altri si perde (*non voler trafficare co' danari altrui, e neanco maneggiarli senza preciso dovere*).

[T.] Perder l'onore, *ha altro senso di fanciulla parlando.* Ma ella può perder l'onore nell'opinione degli uomini, e non il pudore, che certe onoratissime e titolate non hanno.

[T.] Perdere il favore d'alcuno, La grazia, *più fam.* Le grazie. — L'amicizia, L'affetto. *Br. Lat. Com. Rett. Cic.* Quell'amistà ch'è per utilità o per dilettamento, non è verace, ma perdesi dacchè l'utilità o il diletto menoma.

[T.] Perdere le cortesie solite ricevere da taluno. — Si è perso una sua visita. — Una società gradita. — Ho perso anche la compagnia del mio uccellino.

XII. *Altri usi soc.* [T.] Perdere il diritto, il privilegio, una facoltà. — Perdere la libertà. — Perdere un possesso. — L'impiego, Il comando, La corona, Il regno, L'impero, Il baston del comando; Il trono. — Una parte di regno, Un paese già dominato.

XIII. *Di pers. in quanto è bene.* [T.] *Di pers. dappoco o incomoda, di cui non si sappia che farsene:* Meglio perderlo che trovarlo. *Prov. Tosc.* 354. È meglio perderli, che acquistarli.

[T.] Perdere i clienti, gli avventori.

[T.] *Prov. Tosc.* 248. Chi cade in povertà, perde ogni amico. — Perdere un servitore fedele, Un compagno amato. — Il babbo. — Se avessi la disgrazia di perder Lei.

Per morte. [G. M.] Era di quattr'anni quando perdette la madre. [T.] *D.* 3. 8. Quell' (*dedalo*) Che volando per l'aere il figlio perse. *E* 2. 17. Ancisa t'hai per non perder Lavina (*la figlia sua*). Or m'hai perduta (*questo, se credo,* Perdere *è nel senso del num.* XIII). — Ha perso tutto a perdere Lei.

In senso più alto. [T.] *Vang.* Quelli che m'hai dati non perdei di loro veruno.

XIV. [T.] Perdere il tempo in, con cosa. *L'a dice l'attenzione spesavi, l'In l'occupazione più o meno lunga, il Con riguarda la pers. con cui o per cui il tempo è perso, e anco la cosa, ma quasi compagna dell'uomo.* — Perdere le notti, i giorni, la vita, *nel senso dello Spenderla inutilmente del consumarla non bene.* — Quelle tre ore di tempo le ho perse. — Ci ho perduto tanto tempo, A quel lavoro, ma tutto perso non è.

[T.] *Prov. Tosc.* 268. Parole di bocca e pietra gettata. Chi le ricoglie perde la giornata. *E* 278. Chi non sollecita perde l'occasione. *E* 282. Tien la ventura chi l'ha, Se la perdi non più l'hai.

XV. *Modi fig.* [T.] *Siccome dicesi* Perdere d'occhio, di vista, *così,* L'occhio, il senso, non ci perde. *D.* 2. 29. Ma come io fui sì presso di lor fatto, Che l'obietto comun che il senso inganna Non perdea per distanza alcun suo atto (*attitudine, forma*). — [illegible] corol quaero[illegible] per [illegible] distanza perdere [illegible] appariscono [illegible] del suo splendor, per corpi [illegible] frapposti.

[T.] La [illegible] perde [illegible] Il fior perde [illegible] Tass. Rod. 1. 3[illegible] [illegible] per la [illegible] [illegible] Perde [illegible] vaporoso e aereo, si attacca [illegible] parti del [illegible].

[T.] [illegible] voci passando da lingua a lingua [illegible] perdono [illegible] se ne perde un [illegible] Magal. Lett. scient. 2. [illegible]

XVI. Far che la cosa o la pers. non abbia [illegible] o il proprio suo o l'uso, Rovinare. [T.] [illegible] Il ladro [illegible] per [illegible] e uccidere e perdere. [illegible] perdere?

[T.] Ving. [illegible] perverto. [illegible] consiglio contro [illegible] perdere [illegible] al popolo [illegible] perdessero [illegible] dell'uomo [illegible] venne a perdere le anime [illegible]

XVII. [illegible] [T.] L'uomo si perde da se, [illegible] Confondersi [illegible] Non si vede, per [illegible] per non si sapere [illegible] — Le [illegible] debbono [illegible] per molte ragioni [illegible]

Nel senso del [illegible] [T.] Prov. Tosc. 150. Chi bagge di [illegible], si perde. [illegible]

Nel senso del num. XV. D. Conv. 210. [illegible] [illegible] Fav. Parl. [illegible] [illegible] del dolce, la qual [illegible] si perde [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 99. [illegible] per [illegible] perdere [illegible] [illegible] — [illegible]

[T.] Mi sono persa di coraggio. [illegible] [illegible] — [illegible]

[illegible] Non [illegible] perde [illegible] non seppe [illegible]

[illegible] [T.] Ci si perde a trattare con [illegible] si perde [illegible]

[illegible] Perdere [illegible] Perdersi [illegible] Pecor. [illegible] A far servizi [illegible] perde [illegible] Perdersi [illegible]

XX. [illegible] [T.] Prov. [illegible] 80. È meglio non [illegible] perdere [illegible] perde [illegible] G. Capp. [illegible] E. 531. Ma si contrasta con chi [illegible]

[T.] [illegible] Cosi perde al paragone [illegible] Nel freddo perde [illegible] stelle maggior [illegible]

XX. Mor. [illegible] [T.] Perdere bellezza, freschezza [illegible] perdere il frutto di parole, d'opera [illegible]

[T.] Non [illegible] Prov. Tosc. 170. [illegible] Chi [illegible] e perdere, sempre perde. [illegible] A farsi canzonare non si perde nulla.

XX. Forme varie. [T.] Passato, Perso, Perduto. I due [illegible] Disperso che fa diverso, e Disperduto, che [illegible] Sparso [illegible] confusamente, non sarebbe forse di poca forma. [illegible] 132. Non si conosce il bene se non quando s'è perso. — Perse e Perso nel [illegible] e più [illegible] Perdeo, Perdei, Perdette, Perdettero [illegible] D. 2. 19. [illegible] perdesti, come 2. 20. [illegible] Barber. [illegible] perdeo [illegible]

XXI. A [illegible] D. 2. 3. A questo mondo gli è tanto un trovare e un perdere [illegible] cosa.

† PERDEZZA. S. f. Distruggimento. Bemb. Asol. 3. 178. [illegible] Spesso [illegible] scoprire [illegible] [illegible] il tempo, [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible]

PERDIBILE. Agg. [Cont.] Che si può perdere. [illegible] un esempio [illegible]

† PERDICE. S. f. [illegible] Pernice. [illegible] [illegible] perdice [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] Tratt. [illegible] 23. Fede [illegible] pernice.

PERDICHELLA. [illegible] Parola usata da [illegible] per [illegible] sarebbe per voi un gran vantaggio. Cap. Sarchie, pelo [illegible]

[illegible] Vari. Not. 17. [illegible] per [illegible] [illegible]

† PERDIME. [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] per [illegible] nel [illegible]

† PERDIGIONE. S. f. Perdizione. Perdita. [illegible] [illegible] perdigione. [illegible] [illegible]

PERDIGIORNATA. S. m. com. Perdigiorno. Fanf. [illegible] Carm. 5. 550. [illegible]

PERDIGIORNO. Agg. e S. m. Che sta colle mani a [illegible] Sfaccendato. [illegible] che [illegible] Allegr. 4. E [illegible]

PERDIGIOCO. S. m. (Mil.) [illegible] Caporal [illegible]

PERDIMENTO. S. m. Il perdere. [illegible] Pros. S. Gio. [illegible] [illegible] [illegible] perdimento [illegible] Fr. 14. Delle [illegible] [illegible] perdimento [illegible] [illegible] Per [illegible] [illegible]

2. Per [illegible] Il [illegible] perdimento [illegible] [illegible]

[illegible] con [illegible] perdimento [illegible] Coll. SS. PP. 2. 11. [illegible] della quale [illegible] non [illegible] perdimento di [illegible] [illegible] 17. 15. [illegible] [illegible] Bon. Nat. 5. [illegible] di speranza [illegible] perdimento.

[illegible] Andare a perdimento. [illegible] 20. 1[illegible] E [illegible] Con [illegible] a perdimento [illegible]

[illegible] Menare a perdimento. Condurre a dannazione. [illegible] menare a perdimento, e molti sono quegli che vanno per quella.

3. Vale anche Perdizione. [illegible] 55. [illegible] Che se bene [illegible] perdimento.

PERDINA. [illegible] [illegible] per non nominare [illegible]

PERDINCI. [T.] [illegible] per non nominare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Prediche [illegible] Op. II. 7. [illegible] [illegible] [illegible]

PERDIO. [T.] [illegible] che al principio non era [illegible] per [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] perdio [illegible]

PERDISENSO. [illegible] [illegible]

PERDITA. S. f. Il perdere. Perdimento. Fanf. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Perdita [illegible]

2. [illegible] [illegible] perdita [illegible] [illegible]

3. Per Danno. [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Restare in perdita. [illegible] [illegible] perdita [illegible]

5. [illegible] [illegible] [illegible]

6. [illegible] Perdita degli alberi. [illegible]

[illegible] Danno, [illegible] Perdita [illegible] Perdita [illegible]

PERDITRICE Verb. f. di PERDITORE. In Girol. e Tert.

[T.] L'Austria, gran perditrice di battaglie, perdendo ha sovente vinti i vincitori.

Pallav. Stor. Conc. 2. 748. (M.) In vedersi perditrice per suo volere, avrebbe potuto sdegnosamente rivolgere l'inclinazione in alienazione.

[T.] S. Cat. Lett. Perditrice di tempo.

PERDIZIONE. S. f. Danno, Rovina. Plin. e in Volg. — Tes. Br. 8. 34. (C.) Sicchè tutti li prodi uomini vadano a perdizione. [Cors.] D. Gio. Cell. Lett. 7. La prosperità degli stolti li metterà a perdizione. Soder. Colt. 11. (Man.) Ciò tanto più avviene alle viti che trasandate si conducono a perdizione per la loro fragilità.

2. Di cose materiali. [T.] Prov. Tosc. 196. Se piove per l'Ascensione, va ogni cosa in perdizione.

[Camp.] Com. Boez. 1. Item, più si è da dolere della perdizione d'alcuna cosa laborata e faticata, che non d'una cosa che non è laborata.

[T.] Mandare in perdizione la casa. — Ogni cosa ito in perdizione.

3. Per Dannazione. Bocc. Nov. 1. g. 1. (C.) Dico, costui piuttosto dovere essere nelle mani del diavolo in perdizione, che in Paradiso. S. Gio. Grisost. 46. La verità della cagione della nostra perdizione non è altro, se non la nostra [illegible], e la nostra negligenzia. Serm. S. Ag. 18. O pace ..., maladetto chi ti rompe tra gli uomini, perocchè tale uomo si è Anticristo, figliuolo dell'eterna perdizione. Segner. Crist. instr. 1. 5. 8. (Man.) Larga è la porta, e spaziosa la via che mena alla perdizione. [Laz.] Mor. S. Greg. 16. 5. Essi (i giusti) non si possono rallegrare dell'errore di coloro, i quali essi veggiono andare alla perdizione eternale. Coll. SS. PP. 24. 25. L'uomo in dolori lavora a sè, e fa forza alla sua perdizione. E appresso. La nostra perdizione è il diletto della presente vita.

[T.] Com. Dant. 2. 65. L'ultima buona disposizione salva l'uomo libero dalla perdizione eterna, ma per la giustizia di Dio con le pene la affina. —

4. **Andare a perdizione o in perdizione,** vale Dannarsi. Bocc. Nov. 1. g. 1. (Man.) Gl'incominciò fare a rincrescere che l'anima d'un così valente e savio e buono uomo, per difetto di fede, andasse a perdizione. Fir. Trin. 3. 6. Che so io che io non mi smarrissi e andassi in perdizione a casa maladetta? [Laz.] Cavalc. Pungil. c. 9. Meglio, ovvero meno rio è il ladro, che l'uomo che dice bugie; ma l'uno e l'altro ne andrà a perdizione.

5. [Camp.] **Menare a perdizione,** per Condurre ad eterna dannazione. Bib. Matt. 7. [illegible] § 5.

6. [T.] Modo bibl. Figlio della perdizione.

[Laz.] Altro modo bibl. Cavalc. Vit. Tob. 3. 22. Tu, o Dio, non ti diletti nelle nostre perdizioni (Bib. Non delectaris enim in perditionibus nostris).

7. Per Privazione di cosa cara, Perdita. Cavalc. Specch. Cr. 64. (M.) L'uomo si reputa a danno povertà, infermità, prigione, perdizione d'amici, ..

[Camp.] D. Mon. II. Non sono elli da essere detti attendere al bene comune coloro, li quali con sudore, con povertà ..., con perdizione de' figliuoli, con perdizione di membri (orbatione ed amissione)... il bene pubblico si sforzarono di accrescere?

8. [Val.] Smarrimento. Chiabr. Lett. 90. Quanto alla mia, nulla monta la sua perdizione, perchè era ripiena di nullità.

9. [Camp.] Per Perdita, Spreco e simili. Bib. Matt. 26. Che perdizione è questa? (ad quid perditio haec?) perocchè questo potrebbe essere venduto molto prezzo?

10. [Camp.] **Trarre a perdizione,** per Condurre a morte. Bib. Sal. Prov. 24. Non cessare di scampare coloro che sono tratti alla perdizione (qui trahuntur ad interitum).

† **PERDOMITO.** Agg. [Camp.] Per Interamente domato. Aur. lat. Solin. Epit. Di poi a momentanei casi (la Cilicia) fu dagli Assirî perdomita e soggiogata.

PERDONABILE. Agg. com. Condonabile. Non condannabile, Degno di perdono. [T.] Plaut. Donabilis, in altro senso. Gell. Ignoscibilis. Tert. de S. Iren. Parcibilis. — Salvin. Pros. Tosc. 2. 109. (M.) Avrò velato per caso, con questa assai perdonabil licenza, ubbriacare la greca parola.

PERDONABILISSIMO. [T.] Sup. di PERDONABILE. Da potersi, salva la giustizia, facilmente perdonare, anzi da donarsi, secondo equità. [T.] Fallo, errore perdonabilissimo.

† **PERDONAMENTO.** S. f. Il perdonare, l'atto del perdono. Tes. Br. 7. 80. (C.) L'uomo dee molto temere, che per isperanza, che Dio promette del suo perdonamento, elli non sia perseverante nel peccato. Albert. cap. 41. Ove è confessamento è perdonamento. Legg. Spir. Sant. S. B. 7. Ed è perdonamento de' nostri peccati. Dott. Jac. Dant. 42. 87. Poi al suo pentimento Si dà perdonamento. [Laz.] Coll. SS. PP. 20. 5. Ma il segno della satisfazione e del perdonamento è, se noi abbiamo cacciato de' nostri cuori e' loro (dei peccati) affetti. E 20. 8. Per lo nostro perdonare si perviene al perdonamento de' nostri peccati.

2. [Camp.] Per Assoluzione del debito. Bon. Bin. XVI. 2. Se alcun dar ti dovesse Marche venti di argento, Ed un altro trecento, Al qual volessi tutto perdonare, Se 'l primo si dolesse Di tal perdonamento, Faria gran fallimento.

PERDONANTE. Part. pres. di PERDONARE. Che perdona. Ott. Com. Par. 7. 188. (M.) A potere ritornare in grazia, prima convenia tornare in essa o per simplice cortesia di Dio perdonante in tutto, o per sè medesimo satisfacendo. Canig. Rel. 115. (Man.) O increato Padre, inchina alquanto a tua perdonante benignità. [T.] Virtù, generosità perdonante.

PERDONANZA. S. f. Il perdonare, Remissione dell'offesa o della pena che si merita per la colpa. (Fanf.) Gell. [illegible]. Bocc. Nov. 8. g. 2. (C.) Ed in fine d'ogni suo maggior passato domandò perdonanza. Dant. Par. 29. Ma tale uccel nel becchetto s'annida, Che se 'l volgo il vedesse, vederebbe La perdonanza, di che si confida. Coll. SS. Pad. 4. 14. 50. [illegible] (Man.) E però è il peccato suo sanza perdonanza, e la miseria sanza rimedio. Bern. Orl. Inn. 40. 20. (M.) A Conte domandava perdonanza.

[T.] Fr. Jac. Tod. Poes. spirit. 158. Non la quarta orazione domandar Perdonanza del peccato. Passav. Specch. Penit. 53. Non aumiliandosi (Giuda) a domandare misericordia e perdonanza, andò e impiccossi per la gola disperato. [Fo..] Bel. Vit. B. Colomb. c. 19. Mandarono a chiedere perdonanza pregandoli che a Siena ritornassero. Fortig. Ricciard. 20. 109. E gli promette dall'alta bontade Perdonanza, e l'assolve. Ivi, 122. Se dall'offeso Dio vuoi perdonanza.

[Laz.] Reg. Past. S. Greg. 3. 33. Or con che conscienzia adunque potranno vivere sicuri, e confidarsi della perdonanza de' peccati loro, questi che non si curano di piangere le commesse colpe?

[Camp.] **Dare perdonanza,** per Perdonare. S. Gir. Pist. 96. Chè se un pochettino io sarò più lungo a riprendere e a lavare i difetti, dia alla necessità perdonanza.

[Laz.] Anche **Donare perdonanza,** vale lo stesso. Coll. SS. PP. 20. 8. E anche per la confessione de' peccati si dona la perdonanza, però che disse: Io pronunzierò contro di me le mie ingiustizie, e tu n'arai dimessa l'empiezza de' peccati miei.

[Laz.] **Impetrare perdonanza,** Ottenere perdono. Reg. Past. S. Greg. 3. 32. Dimostra come sia agevole a impetrare perdonanza dei peccati commessi solamente i pensieri.

2. [Camp.] **Fare perdonanza,** per Perdonare i peccati commessi. Lib. Sap. 12. E perocchè tu sei Signore di tutti, a tutti fai perdonanza (omnibus te parcere facis). [Laz.] Reg. Past. S. Greg. 3. 31. E quale venia o quale perdonanza farà il Signore a' reprobi ostinati, il quale non cessa giammai di chiamare a penitenza dopo la colpa?

3. **Tornare alla perdonanza,** per Tornare nella grazia di Dio per via di penitenza. [Camp.] Lib. S. Greg. Prol. II. in Job. Molti più tosto tornano alla perdonanza, perocchè maggiormente per ignoranza che per malizia peccarono.

4. [Fanf.] † **Pigliare perdonanza.** Domandar perdono con atti di umiltà. Reg. S. Bened. cap. 50. I Frati che al tutto sono di lungi in lavoro, facciano ivi l'opera di Dio con timore di Dio, pigliando perdonanza.

5. [T.] Per Penitenza. Bocc. Nov. 10. g. 4. (M.) Tuttochè ira avesse, motteggiando rispose: Tu te l'hai data la perdonanza tu stessa, perciocchè dove tu credesti ..

6. Per Indulgenza conceduta da' Sommi Pontefici a chi visita luoghi pii. Franc. Sacch. nov. 75. Ogni prima domenica di mese si va a san Gallo e andavi, e donne in compagnia, e vannovi assai a diletto, più che a perdonanza. Legg. B. Umil. 11. (M.) Visitavano eziandio i luoghi santi di Firenze .. ove sono le perdonanze. [Camp.] Mac. Vit. S. Cat.

n. 11. Acciocchè ciascuna delle sue compagne potesse [illegible] aver tempo di attendere [illegible] e visitare [illegible] quelle sante perdonanze [illegible] *Fr. Tran* [illegible] Ogni [illegible] quaresima avea predica ogni mattina, e non mancava [illegible] perdonanza ne stare ne.

[T.] Pigliare la perdonanza, *visitare una chiesa col* [illegible] *merita* [illegible] *e* [illegible], *e avere il compenso promesso agli atti di sincera pietà.*

7. *Per Luogo pio, ove sia l'indulgenza. Franc. Sacch. Op. div.* 115. (M.) Se io sono nel peccato, fo una operazione di [illegible], fo limosina, vo a una perdonanza, non è ella accetta a Dio con gli altri ben che io faccio? *Franc. Sacch.* 239. E che va per usanza [illegible] ogni perdonanza. *Bocc. Nov.* 7. g. 4. (C.) La Simona [illegible] al padre, che andar voleva alla perdonanza a san Gallo.

† *Dare la* [illegible] *Rendere* [illegible] *Chiedere la perdonanza, Presentarsi al superiore prima d'uscire di casa.*

8. [Camp.] *Per simil. Solennità religiosa del gentilesimo. Camp. Ant. Test.* Ed avvenne [illegible] la perdonanza, e Paris andò con la sua gente ed offerse [illegible] per grandi e ricche offerte.

PERDONARE. [illegible] *Rimettere la colpa. Assolvere dalla pena. Risparmiare in grazia* [illegible] *offende* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] (C.) [illegible] promettendo se questa volta perdonare, di mai più non peccare. [illegible] *Dant. Purg.* 11. E come noi lo mal ch'avem sofferto Perdoniamo a ciascuno, e tu perdona Benigno, e non guardare al nostro merto.

Figuratamente. *Tav. Rit. G. S.* (M.) Voi perdonaste alla Maddalena. *Caval. Pungil.* 150. [illegible] *E Att. Apost.* 163. Dio [illegible] *Bemb. Stor.* 9. [illegible] perdonato [illegible] *Varch. Lez.* [illegible] o vi piace il [illegible] scrivere [illegible] *Red. Lett.* 2. 409. (M.) [illegible] di tutti [illegible] e le fo cordialissima riverenza.

E ass. Dant. Purg. 3. (C.) Poscia ch'i' ebbi rotta la persona [illegible] mi rendei, piangendo, a quei che volentier perdona.

2. Perdonare la testa o la vita *vale Non dar la morte, avendo in mano potere di darla. Fav. Esop.* M. 30. (M.) [illegible] preso con grande [illegible] leone [illegible] e perdonasse [illegible] *Pecor.* g. 23. n. 2. [illegible] preghi [illegible] e [illegible] gli perdonata la vita. *Ar. Fur.* 8. 53. Nè per [illegible], o per pietà la testa le perdona.

3. *Per Condonare. Rimettere. Rilasciare. Gr. S. Gir.* 21. (M.) Non volse perdonare [illegible] egli aveva perdonato [illegible] *Pass.* 78. (M.) [illegible] Signore perdonò [illegible] talenti [illegible] *Nov. Fior.* [illegible] 65. [illegible] consol [illegible] anzi che le [illegible] maggiori [illegible] fare [illegible] a perdonare [illegible], ovvero dono [illegible] che si desse ciascuno anno [illegible] delle colpe [illegible] *Esp. Pat. Nost.* 67. (M.) [illegible] si è prestamo [illegible] a' loro bisogni [illegible] il [illegible], quando [illegible] possano rendere. *S. [illegible]* 13. A' quali [illegible] avea perdonato un debito. [Camp.] *Bon. Ben.* xv. 2. [illegible] PERDONAMENTO, § 2.

4. † Perdonare *per Astenersi. Rimanersi da far checchessia. S. Apost. C. L.* 11. (M.) Però [illegible] mio perdona pertanto di non correggere [illegible] peccatori, perchè [illegible] *Obja* [illegible] *et* [illegible] *opentibus* [illegible]

[Camp.] *Simile. Perdonare ad alcuno per* [illegible] *sparmiarlo. Lasciar* [illegible] *in pace, ecc. S. Gio.* [illegible] *Ne* [illegible], per perdonare ai [illegible] servi che li tiene nella città, corromperà e perderà [illegible]

Perdonare, *nel senso di Risparmiare*, è vivo [illegible] *quando si accompagna con una particella o la preposizione* [illegible] *Varch.* 261. [illegible] pure che ne' tuoi [illegible] sia iscritto [illegible], se tu fai, [illegible]mente, e non perdonare mai alla penna. *Fir. As.* 102. Avendo già [illegible] cosa stare [illegible] per non perdonare [illegible] presa una [illegible] *Petr. Son.* 65.

part. [illegible] *Dant.* [illegible] per [illegible] perdona [illegible] *M. Mach.* [illegible] *Stor.* [illegible] [illegible] nè a cosa alcuna [illegible] fare contra [illegible] ne [illegible] perdonarono [illegible] *Stor. Eur.* 2. [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible] non perdona all'età, nè a sesso, nè a luogo, [illegible] reca [illegible]

Non perdonarla a checchessia *vale il medesimo. Red. Ins.* 75. (M.) Non si perdona [illegible] caratterizzare. [T.] [illegible] *Buonarr. Ora.* [illegible] [illegible], distruggendo Tebe, alla casa di Pindaro perdonò.

E. Non perdonare a spesa, o simili, *vale Non* [illegible] *Non* [illegible] *da qualunque spesa* [illegible] *Fir. As.* 103. (C.) Non perdonando a spesa alcuna, egli aveva [illegible] incredibile di spese [illegible] maggiori [illegible] *Borgh. Riposo* [illegible] 5. *Mon.* [illegible] che, per [illegible], non perdonarono a spesa, nè a fatica, nè a [illegible] alcuno.

[T.] [illegible] *Buonarr. Ora.* Se altro uomo chiaro in Europa si trova [illegible] amico di Casa [illegible]

5. Perdonatemi. *Modo di* [illegible] *altrui* [illegible]*remente. Fr.* [illegible] *Pad.* 2. [illegible] (M.) [illegible] perdonatemi [illegible] voi non [illegible] che voi [illegible]

6. [illegible] *nel* [illegible] *Dem.* [illegible] 3. (M.) [illegible] stessi adulatori. Ed [illegible]

7. † Perdonarsi *vale anche* [illegible] *Vit. S. Eufr.* [illegible] (M.) La [illegible] e lungamente, che si dovesse perdonare un poco [illegible]

[T.] [illegible] Perdonare alla persona *quel che* [illegible] *da esso* [illegible] *per* [illegible] *d'un dovere* [illegible] *per l'ammenda d'un* [illegible] Perdonare [illegible] l'offesa, la colpa, il debito, la pena.

[T.] *Prov. Tos.* 86. La [illegible] si perdona, la [illegible] *(come per gastigo)*. *E* 56. [illegible]

II. [illegible], *ma senza* [illegible] *oggetto.* [T.] *Prov. Tos.* 60. Chi [illegible] *E* [illegible] *E* 57. La [illegible] del [illegible] è perdonare. [illegible] *Tass. Ger.* 12. 66. Amico, hai vinto: io ti perdono: perdona Tu pure, [illegible] pace [illegible] di perdono [illegible] che non [illegible] di [illegible] perdona [illegible] per [illegible] se [illegible], in qual [illegible] e, [illegible] offeso.

[T.] [illegible] Dio gli perdoni. O [illegible] perdoni.

[T.] *E anche* [illegible] *con* [illegible] *a torto* [illegible] *che pur* [illegible] Che Dio gli perdoni. Anco parlando di morti.

III. *Att.*, *della pers.* [illegible] *si perdona.* Perdonare [illegible] *il debito* [illegible] *la pena* [illegible] *e* [illegible] *o* [illegible] *Si* [illegible] perdonare a la [illegible] parte [illegible] nè [illegible], [illegible] *da non se* [illegible]

[T.] *A modo d'escl. o di preghiera.* Quel [illegible] Dio lo perdona. — Iddio lo perdoni anche lui, poveraccio.

IV. *Ass.* [T.] *Prov. Tosc.* 270. Chi digiuna, e [illegible] e chi perdona [illegible] *Prov. Tos.* 55. Chi [illegible], [illegible] perdona. *E* [illegible] Si perdona ma non si [illegible] *non per* [illegible] *mal* [illegible] *per* [illegible] *e* [illegible] *porgere* [illegible] *tentazioni* [illegible] [illegible] di non perdonare. [Camp.] *Il Machiav.* [illegible] [illegible] Perchè s'è rubato e offeso [illegible], [illegible] rubare e offendere [illegible]

V. [T.] [illegible], *ma* [illegible] *Cosa in gen.* [illegible] *della che* [illegible] *Non* [illegible] *a* [illegible] *in altro modo da quel che* [illegible], *dell'essere* [illegible] *da un* [illegible] *a loro piacere.* Per cel. [illegible] *all'uomo.* Non a [illegible] volto [illegible] a [illegible] la perdono.

VI. [T.] *Modo di modestia e di riguardo o di cortesia.* Ma si perdoni quest'ardito consiglio. — Perdoni la mia sincerità. — [illegible] compatisca e mi perdoni.

[T.] *Facendo un'obiezione con tatto e riguardo o domanda* [illegible] *Mi perdoni* [illegible] *chiedendo permissione di passare o* [illegible], *senz'altro.* Perdoni.

[T.] *Per temperare una proposizione che può parere non ben misurata* [illegible] *un po' dall'uso ordinario del* [illegible] [illegible] *la parola*, [illegible]

VII. *In senso aff. a Risparmiare.* [T.] *Prov. Tosc.* 213. La morte non perdona al [illegible] *del Tasso* [illegible]

[T.] Non perdonava a se stesso *nell'affaticare, nell'* [illegible] *con propria pena in bene altrui.* [illegible] *Med. Alb. Cr.* p. 113. [illegible] [illegible] perdonata [illegible] per la quale [illegible] ma per [illegible]

Di cose. [T.] (C.) *Bart. Rib.* [illegible] Spiantando [illegible] che solamente [illegible] perdonavano [illegible] in riverenza della carità [illegible] *questo modo non* [illegible]

[T.] *Menz. Poes.* 1. 82. [illegible] aperti [illegible] una gran [illegible] qualche piaga [illegible] La [illegible] gran [illegible] dell'anima una [illegible] e quando questo [illegible] alle [illegible] *S. Bern. Med.* [illegible] Ma [illegible] ai giovani [illegible] esso è fatto [illegible]

[T.] [illegible] *D.* 1. 5. Amor, che a nullo amato amar perdona, *e dichiara così* [illegible] *Virg.* [illegible] *ves* [illegible] *Parce* [illegible] *vale* [illegible] *che non* [illegible] *ama che debba* [illegible] *e con amore* [illegible]*nare nel senso* [illegible]

VIII. *Tras.* [illegible] perdona [illegible] *Ar. Fur.* 15. 3. La [illegible] e voce a Non perdonar [illegible]

PERDONATO. *Part. pass. e Agg. Da* PERDONARE. *Albert. cap.* 15. (C.) [illegible] *Guicc. Stor.* 20. 162. [illegible] per [illegible] a ciascuno [illegible] fatto.

2. *In esc. in prov.* Peccato confessato, mezzo perdonato *e vale che* [illegible] *e più degno di perdono che* [illegible]

E in prov. Peccato confessato, mezzo perdonato *e vale che* [illegible] *confessa il* [illegible] *è degno di perdono.* Man. [T.] *Prov. Tosc.* [illegible]

PERDONATORE. *Verb. m. di* PERDONARE. *Chi o Che perdona.* [illegible] *Nov. e Prof.* — [illegible] *G.* [illegible] 93. (M.) Essendo [illegible] a quel [illegible] prestatore aveva per[illegible], non avendo [illegible] che rendere [illegible] quello [illegible] perdonatore.

[illegible] *Mor. S. Greg.* 15. 32. [illegible] [illegible] indipendente [illegible] e [illegible] perdonatore [illegible] giudicatore. [Camp.] *Bon. Ben.* xv. 2. [illegible] [illegible] Perdonare [illegible] perdonatore. *Pal.* [illegible] *Pros. Cong.* [illegible] 3. [illegible] perdonatore [illegible] e [illegible] a [illegible] per [illegible] nello stato e nella persona avrebbono voluto offendere.

E col secondo caso. *Star. Rinf.* 76. (M.) E troverai poi perdonatore de' suoi peccati.

2. [T.] *Disposto a perdonare per abito.* *Ment.* [illegible] 28. [illegible] e dolenti [illegible] [illegible] come padre [illegible], ma tra [illegible] tutto pietoso [illegible], e perdonatore [illegible] *Pal.* [illegible] 21. *Mor. S. Greg.* [illegible] La [illegible] quanto [illegible] sia [illegible] [illegible] perdonatore *Cavalc. Frutt. Ling.* [illegible] Molto [illegible] largo perdonatore, [illegible] veramente, e [illegible], ogni cosa ed ogni offesa perdona.

3. [Camp.] *Per Purgatore de' peccati altrui.* *Bib. Ep.* [illegible] 4. E mandò il suo figliuolo per[illegible] de' nostri peccati (*propitiationem pro peccatis nostris*).

4. [illegible] *prep. A vale che Perdona, nel senso del* § 4. *di* Perdonare. *Cod.* 43. [illegible] Tra gli [illegible] e [illegible] di sè, o perdonatori [illegible] fare.

Domando cui io perdoni, forme di cortesia, anco nei semplici introdurre o fare un'obbiezione talvolta iron.

† PERDUCERE. V. PERDURRE.

PERDUELLIONE. S. m. Lat. aur. Perduellio. (Leg.) *Con questa voce indicavasi il delitto di Stato, di cui rendevasi colpevole chiunque intraprendesse cosa contraria agli interessi della repubblica.* (Mt.) [Cont.] *Fausto da Lon. Duello,* 1. 9. Reo di perduellione chiamavasi chi con inimico animo si movea contra il suo principe, o contra la sua repubblica.

† **PERDURABILE.** *Agg. com. Lo stesso che* Durabile. *Fanf. In Boez. – Liv. M.* (C) Tutto così l'imperio e la signoria di Roma sarebbe ferma e perdurabile. *Cr.* 4. 37. 1. E se niente di queste cose si generi, è da credere il vino perdurabile.

2. *Per Eterno. Vit. Bart.* 7. (C) La morte che voi ci fate fare, ci mena alla vita perdurabile. *E* 39. (*Man.*) I beni perdurabili che Iddio ha promessi a' suoi amici, e la morte perdurabile ch'è apparecchiata a' peccatori.

† **PERDURABILEMENTE.** *V.* PERDURABILMENTE.

† **PERDURABILISSIMO.** *Agg. Superl. di* PERDURABILE. *Lib. cur. malatt.* (*M.*) Stieno quieti, perchè il miglioramento si è perdurabilissimo. *Fr. Giord. Pred. R.* Il santo bene del Paradiso eterno, perdurabilissimo.

† **PERDURABILITÀ, † PERDURABILITADE** e † **PERDURABILITATE.** *Astr. di* PERDURABILE. (C)

2. *Per Ostinazione, Durezza. Tes. Br.* 7. 82. (C) Di superbia viene orgoglio, e dispetto, e vantamento, ipocrisia, contenzione, e discordia, perdurabilità, e contumacia.

† **PERDURABILMENTE** e † **PERDURABILEMENTE.** *Avv. Da* PERDURABILE. *In maniera durevole, Perpetuamente. Esp. Pat. Nost.* 6. (C) Egli è solo e perdurabilmente senza fine, e sanza cominciamento. *E* 54. Abbruciatemi, ma perdurabilmente non mi dannate. *Sen. Pist.* Perch'egli avviene, che la follia ci tiene sì perdurabilmente, e sì continuamente senza allentare? *Vit. Bart.* 5. Colui che fa la volontà di Dio, viverà perdurabilmente. *E* 68. Lo menano ne' maggiori peccati criminali, di che l'uomo muore perdurabilmente.

† **PERDURANZA.** *S. f. Il perdurare. Boez.* 85. (*M.*) Quasi come un artificio di perpetua perduranza.

† **PERDURARE.** *V. n. ass. Aff. al lat. aur.* Perdurare. *Durare. Amet.* 24. (C) Deboli e per ebbrezza le quali fatte si rendono, e non possono perdurare a' vegghiari, ed [illegible] alto è rio. *Tratt. gov. fam.* Essi [illegible] puoi fare perdurano eternamente. *Amm. ant.* 2. 5. 12. Minore cosa è le cose lodevoli incominciare, che nel buono proponimento perdurare. [Camp.] *Boez.* III. La gloria popolare degna di ricordanza non reputo, la quale per giudizio non perviene, nè mai ferma perdura (*perdurat*).

2. *E n. pass.* [Camp.] *Boez.* III. Ed in contrario quella cosa, perchè la diuturnitade delle cose mortali si perdura, cioè il modo del generare, il quale la natura sempre desidera, la volontà alcuna volta costringe.

† **PERDUREVOLE.** *Agg. com. Perdurabile. Val. Mass.* (C) Non è dunque da maravigliare, se per accrescere lo 'mperio di Roma, e a guardarlo, è stata così perdurevole la benignità degli Iddii sempre in vegghiare. *Ott. Com. Purg.* 6. Lacedemonia e Atene fecero leggi e usanze perdurevoli, ed ella il contrario, che non dura suo stato un mese e mezzo (*così ha il testo: la stampa alla pag.* 86. *ha per errore,* più durevoli). [T.] † *Val. Mass.* 47.

† **PERDURRE,** e † **PERDUCERE.** *V. a. Condurre, Guidare.* Perduco, *aur. lat. Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. (C) Alla qual cosa la fortuna fu favorevole, e loro perdusse in un piccolo seno di mare. *S. Gio. Grisost.* 97. Possiamo apprendere, ed incominciare alcuna via, o via, che a Dio mena, e che ci perduca e meni verso il cielo. *Amm. ant.* 26. 2. 10. A tale [illegible], e di ricchezze ti perduca. *Boez.* 8. La sua finale intenzione è di discernare e perdurre [illegible] a questa [illegible], a quale [illegible] Val.] *Esp. Pat. nost.* 4. 107. [illegible] tempi, ecca virtù perdute. [Camp.] *Agnil.* 1. [illegible] Vivere in abbondanza ed ozio perducono l'uomo a gravi e sozzi peccati. [P. I.] *S. Greg. Omel.* 7. 3. Prima perdusse al riposo del Paradiso il ladrone che san Pietro. [Cors.] *D. Gio. Cell. lett.* 33. [illegible] quale, per molti [illegible], per forza di fato, in somma altezza di stato hai perduto..

[Cors.] *In desperazione e consiglio. S. Agost. C. D.* 11. 22. Credendo.. che (*Dio*) fosse perduto a creare queste cose corporali, per estrema necessità di cacciare il male ribellante contro a sè.

2. † **Perdurre ad effetto,** *vale Effettuare. Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. (*M.*) Coi parenti di Cassandra ricominciò le parole (*cioè, il trattato*), e perdussero ad effetto. *Lib. Sent.* 48. (*Man.*) Fuggi la pigrizia, seminando gli riposi, acciò che gli suoi fatti si perducano ad effetto.

PERDUTAMENTE. *Avv. Da* PERDUTO. *Disonestamente, Scapestratamente, Alla scapestrata.* Perdite, *aur. lat.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 16. 2. Quelli che si gloriano essere chiamati Cristiani, e vivono perdutamente, si possono bene prefigurare per lo terzo figliuolo di Noè. – *Sal. in Disc.* 2. 22. (*M.*) Dovrebbe ordinariamente savio essere e costumato, o almeno non perdutamente e incorreggibilmente vizioso. [Cors.] *Bart. Uom. punt.* 1. 4. 80. Alla perdita delle sostanze di fuori sopravviene quella [illegible] che, nel perdutamente amarla, mostrarono avere in conto di principale, cioè il corpo.

PERDUTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* PERDUTAMENTE. [R. Cannon.] *Alfier., Vit.* LXIV. Conosciuto e apprezzato un sì caro tesoro (*la sua donna*), mi diedi allora perdutissimamente a lei. [T.] (*Locuz. che dà chiaro a conoscere qual fosse cotesto tesoro e cotesto amore.*)

[T.] Perdutissimamente vivere. Darsi al male.

PERDUTISSIMO. *Agg. Superl. di* PERDUTO.

2. *Per Appassionatissimo. Segner. Mann. Magg.* 21. 2. (C) Beltà, ch'è sufficiente a far che Dio, innamoratosi di essa, le vada dietro qual perdutissimo amante.

3. *Per Disperato, Che non ha più rimedio alcuno. Sassett. Lett.* 81. (*Man.*) Trovammo tutte le stagioni e' venti mutati in modo, che oltre al correre per perduti, perdutissimi [illegible] trovammo poi venti contrarii.

PERDUTO. *Part. pass. e Agg. Da* PERDERE. Perditus, *aur. lat.* – *Bocc. Nov.* 4. *g.* 2. (C) In lui ritornò lo smarrito colore, ed alquante delle perdute forze.

2. *Vale anche Smarrito. Tass. Lett.* 144. (*M.*) Io m'attaccherei a un soldo, tanto son desideroso di ristorare i danni avuti, e particolarmente quelli dei libri perduti.

3. [Camp.] *In signif. di Smarrito nel cammino. D.* 1. 26. Ma l'un di voi dica Dove per lui, perduto, a morir gissi.

Essere perduto in un errore. *Essere accecato in un errore, in un inganno. Ariost. Fur.* 1. 56. (*Ch.*) Forse era ver, ma non però credibile A chi del senso suo fosse signore; Ma parve facilmente a lui possibile, Ch'era perduto in via più grave errore.

4. [Fanf.] † **Perduto di una cosa.** *Più che Preso. Dittam.* 1. 12. 52. Costui trovò le genti sì perdute D'ogni argomento, che a fredde vivande Vivean, come bestie matte e mute.

5. **Perduto delle braccia, delle gambe, degli occhi, della persona,** *e sim., vale Storpio, Rattratto, Accecato, Impedito, e sim. Bocc. Nov.* 1. *g.* 2. (C) Nè sarebbe stato alcuno, che veduto l'avesse, che non avesse detto, lui veramente esser tutto della persona perduto e rattratto. *Franc. Sacch. Nov.* 110. (*M.*) Il quale era tanto perduto di gotte, che quasi mai di gran tempo non era passato uscire del letto. *E* 166. Essendo perduto de' piedi, e delle mani. *G. V.* 12. 59. 1. Per sua malattia era quasi perduto della vista degli occhi.

Perduto del corpo, e della mente, *vale Rimaso senza forze e intelletto. G. V.* 12. 3. 4. Questo Carlo divenne sì malato, ch'era perduto del corpo e della mente, onde per necessità fu disposto dello [illegible].

6. **E Perduto** *ass. per Senza forze, Spossato. Cavalc. Med. cuor.* 153. (C) Sempre le [illegible] per lato che nella persona [illegible]. *E Frut. ling.* 155. Era tutto sì perduto, che eziandio la mano non si poteva recare alla bocca.

7. *Detto di tempo, vale Consumato indarno, Speso senza effetto. Dant. Inf.* 11. (C) Alcun compenso, Diss'io lui, trova, che 'l tempo non passi Perduto.

Detto d'opera, vale Vana, Impiegata inutilmente. Petr. [illegible] 2. (*M.*) Ove raffigurata a [illegible], Con [illegible] perduta opera sarebbe. *Sagg. nat. esp.* 77. Nè sarebbe del tutto opera perduta l'andar vedendo con varie esperienze nel voto, se le operazioni loro cadessero [illegible].

8. *Di Persona disperata, che non ha più rimedio*

[illegible] fatto uno. Franc. Barb. 68. 7. *(M.)* E son per [illegible] [illegible].

9. *Perduto* [illegible], *vale Venuto a tale eccesso di* [illegible] *da non potere più sperar bene.* [illegible] *Imp. Pont.* 57. [illegible] mostrava che l'amor [illegible] era [illegible] perduto. *Men. Arb. Cr.* 41. [illegible] uomo perduto, [illegible] come nei [illegible] *Segr. Fior. Stor.* [illegible] 8. [illegible] più che a qualunque perduto uomo non si [illegible].

10. *Dannato. Dant. Inf.* 3. *C.* Per me si va tra la perduta gente. *E Purg.* 30. Tutt'i già [illegible] la perduta gente. *Bu.* [illegible] perdute genti [illegible] inferno.

Come sost. Dant. Inf. 25. *C.* Già eran li due capi un divenuti, [illegible] apparver due figure miste In una faccia, ov'eran due perduti.

§ M. *Onde*, **Andar perduto**, *Dannarsi. Segner. Crist. Instr.* 1. 4. La speranza [illegible] per non andar perduto.

11. *[illegible] vale [illegible], da nulla. Bocc. Nov.* [illegible] 5. [illegible] persona [illegible] padre con grande [illegible] portava.

12. *[illegible] Detto di partito, o simil, vale Non passato* [illegible]*. Stor.* [illegible] 22. [illegible] proposta [illegible] che fosse [illegible] potere [illegible] consiglio [illegible].

13. *[illegible] vale* [illegible]. *Bocc. Filoc.* 1. 15. [illegible] ossa degli [illegible].

14. M. **Fante perduto**, *d'uomo Soldato scelto, e* [illegible] V. Fante, § 11. [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] fanti perduti che [illegible] 32. 15. La [illegible] perduti [illegible].

15. **Come cosa perduta** *posto avverb. per* [illegible] *Vit.* [illegible] *Fir.* [illegible] una cosa [illegible] si perdesse.

16. *[illegible] Tac.* [illegible] 1. 3. [illegible] alla [illegible] Augusto [illegible] della [illegible] [illegible] *F.* 11. 2. [illegible] il più bello di [illegible].

Andar perduto di una persona o dietro una persona o cosa, *vale Essere* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] per [illegible] femmina [illegible] *Segn. Pred.* 14. 10. [illegible] d'amor perduto [illegible].

17. **[illegible] per perduto** [illegible] *quello che* [illegible] [illegible] § 50. — [illegible]

Navigar per perduto [illegible] *G. G. Sist.* 1. 51. [illegible] senza [illegible] senza [illegible], senza [illegible] per [illegible] sempre per perduto [illegible] Navigare § 5.

Lasciare una persona per perduta, *vale Lasciarla per morta, o per* [illegible] *Bocc. Nov.* 8. [illegible] 2. [illegible] del Conte di Anguersa [illegible] per perduti lasciati.

Tenersi, *o sim.*, **per perduto**, *vale Tenersi* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 2. [illegible] dove [illegible] era, e [illegible] che [illegible].

18. **Essere di perduta speranza**, *vale Essere tale da non ne* [illegible] *Bocc. Nov.* 1. [illegible] 5. [illegible] era [illegible] speranza.

[illegible] *Bar.* [illegible] *prol.* [illegible] perduto e non se ne [illegible].

[T.] La patria perduta, *per esilio o per lontananza, o per* [illegible] *la vita* [illegible] perduta.

[T.] Perduta la [illegible], e la [illegible] con gli [illegible] tutto perduto, fuor che [illegible] *dicono in fatto.* Salvo ogni cosa, fuor che l'onore.

[T.] Perduta la grazia di Dio, Di persona. — Perduta la stima, l'amore, La fiducia d'altri o di sè.

[T.] I cari perduti, *per morte, per lontananza.*

II. *A modo di Sost.* [T.] Ricovero [illegible] perduti.

[T.] *Prov. Tosc.* 324. [illegible] ma le perdute [illegible] può [illegible] che tutte se lasciano [illegible].

[T.] *[illegible] di* [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] perduta [illegible] *che* [illegible] *e* [illegible] *sole negli occhi.*

[T.] *Prov. Tosc.* 278. A causa perduta, parole assai. [illegible] *ha, ho* [illegible] *importanza* [illegible].

[T.] [illegible] perduta [illegible] partita [illegible].

III. *Di tempo o d'opera spesi invano.* [T.] *Prov. Tosc.* 282. Tempo perduto, [illegible] *Prov. Tosc.* 282. [illegible] perduto [illegible] non si racquista.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] va perduto. — L'opera non [illegible] perduta. — Fare opera perduta [illegible].

V. *Senso corp.* [illegible] *Sagg.* 213. Il [illegible] per la sua [illegible] perduto [illegible] quello [illegible].

V. *Di cose che* [illegible] *apparire.* [T.] [illegible] perduto [illegible].

VI. *Senso* [illegible] *e più com.* Perso. *Che si* [illegible] *di mente e d'animo. Che* [illegible].

[T.] *Prov. Fior.* [illegible] 38. [illegible] il loro primo [illegible].

VII. *Di* [illegible] *che* [illegible] *per* [illegible] [T.] [illegible] *Cammello* [illegible] [illegible] *e che* [illegible].

VIII. *Senso* [illegible] *Bart. Vit. Zucch.* 1. 7. [illegible] d'una dama [illegible].

IX. [illegible] *che sta sul punto di perdere o* [illegible] *e* [illegible] *la salute del corpo.* [illegible] *Fior.* [illegible] 10. [illegible] ogni [illegible] [T.] [illegible] perduto [illegible].

[T.] Anima perduta, *e aff. a* Dannata, *e per* [illegible] *che dovrebb'essere* [illegible] *dalla carità* [illegible].

PERDUTO. *S. m.* [illegible] Perdito [illegible] *S. Gr.* 53. [illegible] la parola di Dio [illegible] *Bu.* [illegible] *Apol.* [illegible] 2. [illegible] avari, [illegible] perduto.

† **PERDUTO.** [T.] *Part. pass. di* Perdurare. [illegible]

† **PERE.** *In vece di* [illegible] *Rim.* 11. *Man.* [illegible] [T.] *Non* [illegible] [illegible] Pere [illegible].

† **PEREGREGLIENTISSIMO.** [T.] *Superl. di* [illegible] [T.] [illegible] *Med.* [illegible] XXX. 215. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible].

[T.] [illegible]

PERECOTTAJO. *S. m. Dicesi in Firenze Colui che* [illegible] [illegible].

† **PEREGGIO.** *S. m. Pileggio.* (V.) [illegible] *forma* [illegible] *e anche* [illegible] *e* [illegible] *Bern.* [illegible] § 302. *Man.* E poi che nel pereggio gli ave accorto.

PEREGRINANTE. [T.] *Part. pres. di* Peregrinare. *e agg.* [illegible] 5. 4. [illegible] *D.* 15. 18. [illegible] peregrinanti [illegible].

† **PEREGRINARE.** [illegible] *Sen.* 12. [illegible] che [illegible] consonata [illegible] peregrinare. V. Pellegrinare [illegible].

PEREGRINAZIONE. [T.] *S. f. Azione dell'andare* [illegible] *per non breve tratto in luoghi* [illegible] *pellegrinaggio* [illegible] *religioso* [illegible] *Tass. Lett.* [illegible] 12. [illegible] peregrinazioni, senza [illegible] alcuna impresa degna [illegible].

PEREGRINITÀ. [T.] *S. f. Stato di peregrino.* [illegible] *Nel pr.* [illegible] *e* [illegible] *nel* [illegible] *anche* Pellegrinità. [T.] [illegible] 2. 311. [illegible] con tre nomi [illegible] presso [illegible] peregrinità e di servi.

PEREGRINO. [T.] *Agg. Pellegrino. V.* [illegible] *la diff. che è* [illegible] *tra le due forme.* [illegible] *Bern.* [illegible] 54. 55. [illegible] come peregrino [illegible] terra [illegible].

2. *Per* [illegible] *del senso di cosa rara.* [T.] *G. G.* [illegible] peregrina, [illegible] sempre [illegible].

3. [illegible] La [illegible], [illegible] peregrina. Lume soave [illegible].

PERELLINO. *S. m.* [illegible] [illegible] *Bettola e* [illegible].

PERENNARE. *N. a.* V. L. Perennare, Eternare. [illegible].

PERENNE. *Agg. com. Continuo, Perpetuo.* [illegible] *Fav. Esop.* 4. 25. *C.* [illegible] per [illegible] [illegible] *Imp.* [illegible] 3. [illegible] e [illegible] del tutto [illegible].

[T.] [illegible] perenne, *continuata* [illegible] *senza* [illegible] *puerili.* — Sorgente [illegible].

[T.] [illegible] A perenne memoria. — *Oraz.* [illegible] più perenne del bronzo.

[T.] [illegible] perenne.

PERENNEMENTE. *Avv.* [illegible] *Con perennità* [illegible] *Perenne.* [illegible] *Lett.* [illegible] 15. [illegible] per tutto [illegible].

[T.] [illegible] — Montagne perenni [illegible].

PERENNITÀ, † **PERENNITADE** *e* † **PERENNITATE.** *S. f.* [illegible] *perenne.* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 3. [illegible] avrebbe [illegible] essere [illegible] della perennità [illegible].

PERENTO. [T.] *T. leg.* [illegible] Perimere. [illegible] Contratto perento. — Azione perenta.

PERENTORIAMENTE. *Avv.* Da Perentorio. (Leg.) *Con* [illegible] *perentorio.* [illegible] *e S. Pier. Crisol.*

2. *E nel senso del § 2 di* **Perentorio**. [illegible] *Red.* [illegible] 3. 458. [illegible] Approvare [illegible], lasciando al maestro di [illegible].

PERENTORIO. *Agg.* (Leg.) *Aggiunto di termine e* [illegible] *Bu.* [illegible] 18. [illegible] messo [illegible] *Serm. S.* [illegible] Sarà quella citazione perentoria senza [illegible] di tempo.

compiutamente ch'elli no avesse macinato lo detto mulino

† **PERFECITORE** *S. m. Compositore, Fattore, Perfezionatore Segner M* Perfector, aur. lat.

PERFETTAMENTE. *Avv. Da* PERFETTO. *Interamente, Compiutamente, Senza mancanza, Ottimamente, Eccellentemente.* (*Fanf.*) Perfecte, aur. *lat.*

[T.] *Nel proprio senso di Fare del pieno effetto. Bocc. Introd.* 13. A me, se la mia dimanda è giusta, non negare, ma perfettamente me l'adempi. [Pol.] *Quat. Cr.* 4. 16. 1. Io parlo a quello, il quale mi può consolare, e perfettamente aiutarmi e liberarmi [T.] *Difend. Pac.* 5. Per la quale ciascuna e ciascuna delle sue parti possono perfettamente fare l'operazioni afferanti alla natura. — *Dant. Par* 31 (C) Acciocchè tu assommi Perfettamente, disse, il tuo cammino.

2. *Senso intell.* [Pol.] *Sent. Mor.* 1. 102. Socrate addomandato come si potesse ottimamente dire, rispose Non dicendo se non quello che tu perfettamente sapessi. [T.] Perfettamente conoscere. *Gal. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 563. Disporre l'ingegno a perfettamente discorrere e speculare?

3. *Senso mor. Coll. SS. Pad.* 1. 14. 11. (C) Acciocchè per quella pazienza si potesse congiugnere a Dio più perfettamente. *Vit. SS. Pad.* 1. 56. Chi vuole seguitare Cristo perfettamente, dee spregiare pena e morte. *G. V.* 88. 880. 8. La prima, che mi riconcilii perfettamente con santa Chiesa. [T.] *Casig. Ristor.* 34. E chi perfettamente l'ira acquatta, E raffrena la lingua. *Può usarsi meglio; come*. Nessun può vantarsi di perfettamente adempiere i propri doveri.

4. [T.] *Senso soc.* Si va d'accordo perfettamente nel nostro pensare.

5. [T.] *Senso corp.* Guarire perfettamente, Riaversi.

6. *Per Al tutto, In tutto e per tutto.* (*Fanf.*) *Vit. SS. Pad.* 2. 232. (*M.*) Poichè così è, che Cristo reputa dato a sè quello che si dà al povero, disse. Non morrò di morte, ch'io diventerò povero perfettamente.

7. † † [T.] *Dicono* Perfettamente inutile, *francesismo mod. impr. e goffo — Dicono anche per escl elt., approvando il detto o il fatto da altri.* Perfettamente, *e intendono* Bene, Benissimo.

† **PERFETTARE.** *V. n. ass. Condurre a perfezione Ott. Com. Par.* 10. 245. (*M.*) Il quale (*sole*) col lume suo informativo fa le generazioni, e le alterazioni qua giù negli corpi, producendo, accrescendo, e perfettando.

PERFETTIBILE. *Agg. com. Atto a perfezionarsi* (*M.*) [T.] L'uomo è ente perfettibile. — Facoltà perfettibili. *V. anche* PERFEZIONABILE.

† *E a modo di sost. Segn. Anim.* 3. 191. (*M.*) Le perfezioni di una cosa dovendo essere proporzionate a' perfettibili, l'anima umana, che è perfezione, debbe essere anch'ella perfezionata co' perfettibili.

PERFETTIBILITÀ [T.] *Astr. di* PERFETTIBILE [T.] La perfettibilità è il proprio della natura umana in istato di prova. V. PERFEZIONABILE.

PERFETTISSIMAMENTE *Avv. Superl. di* PERFETTAMENTE. Perfectissime, *in Gell. — Esp. Vang.* (C) Questa santità la quale è perfettissimamente in Cristo, dove no desiderare. [T.] *S. Cat. Lett.*

Cr. 8. 78. (C) Si turi con cera e con loto il suo pertugio perfettissimamente, e s'ammonzichi la terra infino sopr'esso. *Dant. Vit. Nuov.* 35. Tutti e nove li mobili cieli perfettissimamente s'avevano insieme.

PERFETTISSIMO *Agg. Superlat. di* PERFETTO. *Lab.* 58. (C) Veramente tu pari, come uomo, che ancora non mostra conosca il costume della divina bontà che è perfettissima. *But.* Fu di tutta perfezione, che la natura puote dare, non dice della Deità, che è cosa perfettissima, e incomprensibile. [F. T-s.] *Giambull. Ling.* Dio sommo e perfettissimo bene de' beni. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 19. 16. Sarà da perfettissimo uomo e simigliante la prova sopra questa passione, in questo modo. — *Sagg. nat. esp.* 172. (C) Per darle una perfettissima similitudine, pareva a ciascuna carafla uno riccio di castagno diacciato in un pezzo di cristal di monte.

[G.M.] *Col Di, alla lat. D. Conv.* 2. 9. Ciascuno è certo che la natura umana è perfettissima di tutte le altre nature di quaggiù. *E più sotto* L'uomo è perfettissimo di tutti gli animali.

[Cont.] *Di cosa. G. G. Pol.* II. Superficie pulitissima come, verbi grazia, d'uno specchio piana e situata orizzontalmente, sopra la quale sia posata una palla perfettissima.

2. *Senso corp. Detto dell'aria, vale Sanissimo, Assai salubre. Serd. Stor.* 2. 71. (C) Non ha molto gran giro, ma l'aria vi è perfettissima.

[T.] [Pol.] *Varp. Dial. pag.* 61. Natura (*di Dio*) perfettissima.

[T.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 1. Nelle idee di Dio non v'è il difettuoso e perfettissimo (*quel che in atto pare manchevole o tale è nella mente dell'uomo, Dio lo dispone al perfetto fine del tutto*). *Gal. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 482. Astraendo tutte le informazioni della materia, e supponendola perfettissima e inalterabile, e da ogni accidental mutazione esente.

II. *Senso mor.* [Pol.] *Med. Arb. Cr. p.* 17. Iddio santificò la sua carne (*di M. V.*) di perfettissima purità.

III. *Intell. e altri.* [T.] *Cic. Uffic. volg.* 41. Coloro a sè scelgono le favole non perfettissime, ma accomodatissime a loro. *F. Pist. Quint. volg.* 31. Sii diligentissimo, acciocchè questo terzo atto del tuo imperio, a modo del terzo atto delle commedie, sia e paja perfettissimo ed adornatissimo.

IV. *Corp.* [T.] *Vallisn. Op.* 1. 190. In qual modo mai del ventre di questa arcifecondissima gallina stavano adagiati e rinchiusi in un tempo medesimo, sei perfettissimi pulcini? *Targ. Viagg.* 8. 351. Racchiudono dentro di se bellissime e perfettissime gugliette di spato cristallino, altre le hanno principiate e quasi abbozzate.

PERFETTIVO. *Agg. Che perfeziona, Atto a perfezionare.* Perfectivus, *in Prisc. Non com., ma può giovare al ling. filos.* [T.] Il bene morale è il perfettivo dell'umana natura. — Atto perfettivo del soggetto. — *Uden. Nis. Progimn.* 5. 16. 88. (*M.*) Le parti che sono sustanziali, e perfettive della satira in sul principio, sono appresso fatte accessorie, e corporali.

[T.] Verbi perfettivi, *d'azione compiuta. Contr. d'Incoativi, o sim.*

2. *E a modo di Sost. Segn. Anim.* 3. 191. (*M.*) Il proprio perfettivo dell'uomo, quanto alla parte dell'anima, si vede certamente che è qualcosa incorruttibile. [Camp.] *D. Mon.* 1. Ed in qualunque luogo può essere litigio, quivi dee essere giudice, altrimenti l'imperfetto sarebbe senza il proprio perfettivo, che è impossibile.

PERFETTO *Agg. Che non abbisogna che gli si aggiunga niente. Intero, Compiuto. Aur. lat. Dant. Inf.* 6. (C) Che vuol, quanto la cosa è più perfetta, Più senta il bene, e così la doglienza. *E Purg.* 25. Sangue perfetto, che mai non si beve Dall'assetate vene, si rimane Quasi alimento, che di mensa leve. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. Sì abbattè oro ben conosco che il tuo è vero e perfetto amore verso di me. *Petr. Son.* 55. *part.* 1. Ch'e' perfetta giudicar son sì rari. *Vas. Op. Vit.* 2. 60. (*M.*) Da poi è venuto ch'egli ha fatti (*i paesi*) più perfetti.

[Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 12. Da l'uno a l'altro triglifo è di spazio un modulo e mezzo, il quale spazio è di quadro perfetto ed è chiamato Metope.

2. *Di perfezione segnatam. relig. Petr. Son.* 5. *part.* II. (C) Che più gloria è nel regno degli eletti D'un spirito converso, e più s'estima, Che di novantanove altri perfetti.

[Camp.] *D.* 3. 3. Perfetta vita ed alto merto inciela Donna più su, mi disse...

E in forza di Sost. dicesi dagli Ascet. di Colui che persevera a menare una vita spirituale. Segner. Mann. Genn. 29. 6. (*M.*) L'olocausto... dinotava lo stato sublimissimo de' perfetti, che con la esecuzione non solo de' precetti, ma de' consigli consacrano a Dio quanto hanno di se medesimi, senza ritenersene niente. *E Febbr.* 28. 2. Ci recano il bene che è proprio de' perfetti, mentre con arricchirci di meriti ci rendono più disposti ad unirci a Dio con perfetta contemplazione.

3. *Zool.* [Bell.] *Dicesi dell'ultimo stadio di vita dell'insetto, raggiunto il quale è capace di riprodursi. — La farfalla ad esempio che esce dal bozzolo è l'insetto perfetto del baco da seta.*

4. *Arit.* [Luv.] *Gli ant. chiamavano perfetti (in grado maggiore o minore) i numeri che si formano con una legge particolare con numeri minori. La cognizione de' numeri perfetti non presenta utilità di sorta, ma la ricerca de' numeri, che gli antichi credevano affetti da particolari proprietà occulte, favorì grandemente ne' tempi primi lo sviluppo delle scienze matematiche.* [Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr. Comm.* III. 1. Chiamano perfetto i ma-

[illegible] a [illegible], il quale si compone della somma de' suoi divisori: così è perfetto il sei, perchè i numeri a suoi divisori sono anche sei. I divisori del sei sono 1, che lo divide in sei parti; il 2, che lo divide in tre; ed il 3 che lo divide in due, ed infatti 1, 2 e 3, sommati insieme fanno appunto sei.

5. (Mus.) [Ross.] *Accordo, Armonia, Cadenza, Consonanza, Figura, Intervallo, Modo, Prolazione, Quinta, Sistema, Tempo e Tuono.* [Cont. Cr.] *Tipocosm.* 4[illegible]. Il modo, il tempo e la prolazione con le lor maniere, cioè il modo maggiore o perfetto, o imperfetto; il modo minore o perfetto o imperfetto; il tempo perfetto, o imperfetto; la prolazion perfetta, o imperfetta.

6. † *Part. pass. Perfezionato, Condotto a compimento.* Bocc. Nov. [illegible] g. 10. C. Le sue più congiunte parenti dicevano, s'avere avuto da lei non essere ancora di tanto tempo gravida, che perfetta potesse essere la creatura. [Camp.] D. 3. 8. E ciò esser non può, se gl'intelletti Che muovon queste stelle, non son manchi, E manco il primo che non li ha perfetti.

Per Ultimato. Bocc. Commen. Dant. 1. 36[illegible] [illegible] E già era perfetta la terza guerra Macedonica e vinto [illegible] quando [illegible] *Parin. Mat. [illegible]* Op. 1. 9. Allora sorge il fabbro e la sonante Officina riapre, e all'opre torna L'altro di non perfette.

7. Gram. *Inflessione denotante tempo onninamente passato.* Salv. Avvert. 1. 3. 2. 37. Man. La [illegible] del numero de' più, in quel preterito che si chiama perfetto. *E appresso:* La terminazion di quel tempo preterito che non perfetto si [illegible].

8. † *In senso avverbiale per Perfettamente.* Ott. Com. Inf. [illegible] 101. (M.) Dice Aristotile nel libro de anima, che come l'anima è in corpo più perfetto organato, più perfettamente conosce.

[T.] Secondo [illegible] Perfetto è Fatto nello spazio e nel tempo in maniera che ci stian tutte le condizioni richieste al pieno suo essere. [illegible] Per denotare lo stendersi che fa [illegible] a tutte le parti del [illegible] e [illegible] il compimento dell'atto. [illegible] sarebb'essere compito, non però tal che ci si convenga il titolo di Perfetto. [T.] Aristot. Perfetto quel che ottiene il suo fine. — Non si potrebbe dunque con proprietà dire di Dio [illegible] [illegible] non [illegible] le parti sue [illegible] [illegible] [illegible] ci costringe a così parlare l'insufficienza dell'umano linguaggio.

[illegible] Di cosa quale la fa la natura, o la rende [illegible] [T.] Sen. Ben. [illegible] 106. [illegible] [illegible] detti perchè [illegible] data ragione, non perfetta, ma [illegible] e compiere [illegible]

[T.] Animale perfetto in tutte le parti sue. Uccello perfetto.

[T.] *Pal. Ep.* 5. In poco tempo dall'esser tornato di lui era non solamente stato guarito, ma godeva una perfetta salute.

[illegible] *Dell'uomo.* Senso gen. [T.] *Ar. Fur.* 2[illegible] 120. Non [illegible] far così perfetta.

Senso soc. [T.] *Machiav. Disc.* 1. 2. Quelle altre città che se non hanno l'ordine perfetto, hanno preso il principio [illegible] possono per le occorrenze diventare perfette.

[illegible] *Segnatam. Senso mor. per ell.* [T.] S. *Bonav. Trat. [illegible]* 2. 31. Per [illegible] la scienza è infiammata a carità e a [illegible] e diventata perfetta. — [illegible] perfetti, *come da S. Paolo e da' padri della Chiesa.* B[illegible] 211. La virtù della perfetta carità. *Ar. Fur.* 5, [illegible] Fede perfetta.

[illegible] *La stessa pers.* [T.] *Vang.* Siate perfetti come il Padre vostro celeste è perfetto. [illegible] Se vuoi essere perfetto, va', vendi quanto hai, e da' a' poveri. [illegible] Sarà perfetto [illegible] [illegible] maestro suo.

[T.] *Fam.* Se non fosse [illegible] puntiglioso, [illegible] o altro difetto, sarebbe un uomo perfetto.

[illegible] Senso intel. [T.] Cognizione perfetta. — Perfettissima, nel quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Perfettissima [illegible] che da [illegible] per [illegible] [illegible]

[T.] Perfetto lavoro d'arte. — Perfetta esecuzione. S'intende che e in questi e negli usi precedenti, così per approssimazione [illegible] già che la perfezione intera sia data alle umane cose.

[illegible] [T.] Di questa voce [illegible] a denotare con bene [illegible] ma [illegible] [illegible] [illegible] il sommo grado di bene o di bello [illegible] [illegible] Ma sarà ancora per [illegible] [illegible] Fr. [illegible] l'altr[illegible] un [illegible] al- questo [illegible] [illegible] maligno e diceva: — Perfettamente [illegible] [illegible] [illegible] 206. Chi canta a [illegible] e a [illegible] e matto perfetto.

[illegible] A modo di sost. [T.] Distinguersi il bello dal bene e dal perfetto. Nelle cose d'arte aver la mira al perfetto, non [illegible] idea; e per [illegible] con quell'esemplare le opere altrui e le proprie.

18. † *Participio. Perfezionato.* [T.] D. 3. 8. Se gl'intelletti angeli [illegible] Che muovon queste stelle non son manchi, E manco il primo [illegible] perfetti. E *Conv.* 1[illegible] 2. Perfetto di moto dell'una linea su [illegible] [illegible]

† PERFETTO. S. m. *Perfezione.* In Vitr. Perfectus; in lat. Perfectum. *Cavalc.* M. [illegible] cuor. 1. 2[illegible] 9. (C.) Nullo può conoscere il suo perfetto e suo [illegible] se non è tentato. *Lasca* pag. 197. Ha profetto, e [illegible] *Cad.* [illegible] [illegible] de' [illegible]

[Camp.] *Mor. [illegible]* S. *Gat.* [illegible] 9. [illegible] Del mirabile perfetto di questa vergine [illegible] via di [illegible] [illegible] 5. Di giorno [illegible] guadagnava qualche spirituale perfetto. [T.] *Fr.* [illegible] [illegible]

† PERFETTO. S. m. *Prefetto.* [illegible] come volgarmente [illegible] dial. *Vit.* SS. *Pad.* 259. (C.) Sentendo una notte la famiglia del Perfetto, che venìa a presso [illegible] Fagg. E appresso: Io fuggo dagli Armenti, li quali mi hanno assalito, e [illegible] [illegible] [illegible] posto e al Perfetto. G. V. 10. 50. 2. [illegible] a co[illegible] Lorenzo 52. [illegible] popolo e il Perfetto di Roma. [illegible] 12. 104. 1. Essendo venuti a sua comandamenti il Perfetto, e [illegible] [illegible] [illegible] frate [illegible] [illegible] *Pace* [illegible] 69. [illegible] Dinanzi a lui cavalcava il Perfetto.

† PERFETTRICE. Verb. f. *Che perfeziona.* Perfectrix, in Nep. [illegible] S. *fera* [illegible] [illegible] 390. V. Qua [illegible] te chiamo perfettrice [illegible] [illegible] [illegible]

† PERFETTUOSO. Agg. [Camp.] *Per Perfetto, contenente e autonomo di Difettuoso.* Guid. G. 4. [illegible] 15. Non [illegible] grazie [illegible] quello sono perfettuoso [illegible] [illegible] perfetto.

PERFEZIONABILE. [T.] Agg. *Che può perfezionarsi e esser perfezionato.* [illegible] senso men alto di Perfettibile. [illegible] che concerne un [illegible] [illegible] [illegible] perfezione suprema, e ha senso segnatam. mor. e soc. e intel. [illegible] quanto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spirito del [illegible] dedi [illegible] [T.] Perfezionabile dicesi [illegible] di tale o tale lavoro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Perfezionabilità [illegible] [illegible] perfezionabilità della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] specie.

PERFEZIONABILITÀ. [T.] S. f. [illegible] PERFEZIONABILE.

† PERFEZIONALE. Agg. [Camp.] *[illegible] per Indicante perfezione.* Serm. [illegible] [illegible] distinguere tre concezioni: la prima divina, la seconda corporale, la terza perfezionale. E altrove: [illegible] [illegible] perfezionale è quando [illegible] [illegible] concetti perfettamente per lo essere naturale umano, e per l'uomo [illegible] [illegible] anima col corpo perfettamente organizzato e formato.

PERFEZIONAMENTO. S. m. *Il perfezionare.* [T.] Perfezionamento sociale. — Perfezionamento del genere [illegible]

2. Senso mor. [T.] Pensare al proprio perfezionamento. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] propria perfezione.

3. [T.] Perfezionamento della scienza. — *Salvin. Disc.* 3. 342. (C.) [illegible] e gli altri de' quali s'è [illegible] di sopra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essere la commedia, e [illegible] e perfezionamento le diedono.

[T.] E, in questo e in altri sensi, anche plur. I perfezionamenti [illegible] gradi del perfezionare e del perfezionarsi e gli effetti.

4. [T.] Delle [illegible] di fabbrica qualsia.

5. [T.] Scuola di perfezionamento, dove, compiuto il corso degli studi ordinarii, si ascende a [illegible] al [illegible] di tale o tal disciplina [illegible] ma rischia d'essere la perfezione della [illegible]

PERFEZIONANTE. Part. pres. di PERFEZIONARE. *Che perfeziona.* [T.] [illegible] perfezionante [illegible] [illegible] Salvin. Disc. 1. 413. M. [illegible] [illegible] tutte [illegible] si ricerca, come necessaria e perfezionante [illegible]

PERFEZIONARE. [illegible] *Dar perfezione.* Segner. Pred. Pal. [illegible] 9. 18. M. [illegible] questa è la [illegible] opera della grazia, perfezionare ciò che ella [illegible] [illegible] [T.] *Magal. Lett. fam.* 2. [illegible] [illegible] al resto e [illegible] della [illegible] la quale, non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più spirito [illegible] perfeziona. — Perfezionare un'istituzione, uno strumento, un'arme.

2. [illegible] *Per [illegible] Compiere, [illegible]* Ass. Montal. [illegible] St. It. [illegible] 26. 27[illegible] Nè con altre armi di [illegible] de' sassi potevano [illegible] al [illegible] il detto baluardo, perchè con [illegible] che [illegible] guardar dello fianco [illegible] alla porta Gerbola, non si era possuto perfezionare.

3. N. pass. *Divenir perfetto.* Sagg. nat. esp. 169. M. Sta [illegible] a superficie di tutti questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si perfeziona [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] cadenti [illegible] senza per tenere alcuna figura regolar. *Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 2. 28. [illegible] Il [illegible] perchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per fare un uomo? Perchè si veggono [illegible] [illegible] [illegible] persone, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un costrutto mirabile, e si pulisce e si perfeziona.

[T.] Senso segnatam. mor. e rel. Naturato a perfe[illegible] [illegible] [illegible]

PERFEZIONATIVO. Agg. *Atto a perfezionare.* Nov. com. Salvin. [illegible] 3. 13. M. [illegible] prima [illegible] cose buone e perfezionative di noi, e cagioni di nostra [illegible] [illegible] [illegible]

PERFEZIONATO. Part. pass. e Agg. Da PERFEZIONARE. *Vit. Pitt.* 49. M. Soleva [illegible] [illegible] [illegible] (Parrasio) [illegible] [illegible] [illegible] pittura da sè perfezionata. Segner. Mann. Magg. 5. 1. Riputato [illegible] [illegible] a bastanza perfezionato [illegible] *incapace* a fare quelle [illegible] [illegible] nel fervore della sua giovanezza.

PERFEZIONATORE. Verb. m. di PERFEZIONARE. *Che perfeziona.* Salvin. Disc. 2. 170. C. Io non voglio qui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bacco autore di cose [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perfezionatore dell'uomo.

[T.] La (C.) [illegible] di Consumatore, spiega Perfezionatore.

PERFEZIONATRICE. Verb. f. di PERFEZIONATORE. *Salvin.* [illegible] 1. 414. M. [illegible] l'unica [illegible] di Seneca era [illegible] [illegible] [illegible] morale, come vera scienza [illegible] e perfezionatrice di [illegible] [T.] La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma perfezionatrice [illegible] [illegible] di queste [illegible]

[T.] [illegible] perfezionatrice. — Invenzione perfezionatrice d'una precedente scoperta.

PERFEZIONE. S. f. Aff. al lat. aur. Perfectio. *Stato e Qualità d'una cosa perfetta.* Dant. Inf. [illegible] (C.) Tuttochè questa gente maledetta In vera perfezion giammai non vada. [illegible] M. [illegible] tu la perfezione, che [illegible] puote dare. [illegible] Op. [illegible] 2. 182. Si [illegible] che non meno mostrasse la perfezione dell'arte in questo, che e' si facesse nell'altre cose.

2. *Per Fine, Compimento.* Bocc. Nov. 2. g. 7. C. [illegible] quale quasi ad un medesimo punto ebbe perfezione, e fu fuso il doglio. Car. Lett. 12. Nella [illegible] [illegible] [illegible] la perfezione dell'opera di [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] *Cons. mare* 43. Se alcuno de' [illegible] dappoichè avrà preso qualche parte [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] innanzi la perfezione della medesima [illegible] saranno più tenuti gli eredi del [illegible] a ciò.

Vas. Op. Vit. 2. 196. (M.) Quello (palazzo) che [illegible] avea fatto, con suo ordine le fece [illegible] a perfezione in quel modo, che si vede al presente.

* Mettere a perfezione. *Mandare o Mettere perfettamente ad effetto.* [illegible] p. 6. [illegible] Voi [illegible] [illegible] [illegible] la intenzione da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]) con la vostra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perfezione.

3. (Teol.) *Perfezione presso i Teologi dicesi lo Stato più perfetto [illegible] vita religiosa.* Vit. SS. Pat. 2. 20. [illegible] [illegible] [illegible] un'altra [illegible] udì una [illegible] dal cielo, che gli disse: [illegible] non se' ancora venuto alla perfezione di [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 27. Tu non se' ancora venuto a quella perfezione, che al [illegible] *Cavalc. Frut. ling.* 8. 43. [illegible] Ma [illegible] domandare [illegible] [illegible] [illegible] e la gloria sua, onde [illegible] consiste la nostra perfezione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segner. [illegible] [illegible] [illegible] 6. 3. M. La perfezione [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] *Coll.* SS. PP. 21. 2. Quelli che l'adempievano (la legge antica) non potevano venire in stare o stare sulla perfidia, è volere, per tirare, e mantenere la sua, cioè per sgarare alcuno, che la sua vada innanzi a ogni modo, o a torto o a ragione, e ancora ch'egli conosca d'avere errato o in fatti o in parole, sostenere in parole, e in fatti l'opinion sua. *E* 227. Solo che non volesse stare in su la perfidia, e mantenere d'aver ben detto.

3. *Vale anche Ostinata fermezza, Costanza ostinata. Fir. As.* [illegible] (*C*) Volete voi altro, che un così piccolo animaletto, per la sua perfidia di quel guardarmi, mi contaminò più che cosa, che mi fosse incontrata quella notte?

[Cont.] *Di cosa. Bart. C. Arch. Alb.* 51. 19. Lo spesseggiare (*i colpi della berta sui pali*) continuamente, doma e vince ogni durezza e perfidia di terreno.

4. (Mus.) [Ross.] *Termine musicale antico, che vuol dire Affettazione od Ostinazione di far sempre la stessa cosa, lo stesso movimento, lo stesso passo, le medesime figure. Don.* 9. 249. ...Le fughe a diritto, e a rovescio, semplici o raddoppiate, le imitazioni, i canoni, le perfidie... *F.* 11. 23. 81. Questi artifizi di fughe, perfidie, ripetizioni e passaggi lunghi si potranno fare. *Bert.* 1. *Doc.* 4. 49. Contrappunto di perfidia d'una semiminima, e due crome.

PERFIDIANTE. [T.] *Più agg. che part. pres. di* PERFIDIARE. [T.] Perfidiante nella sua ostinatezza. — Ignoranza perfidiante.

PERFIDIARE. *V. n. ass. Ostinarsi con non voler cedere alla verità.* [T.] *Nell'ostinatezza risica sempre essere mala fede.* = *Varch. Ercol.* 15. (*C*) Sapete voi quale è vergogna, e quale è ignoranza, e merita tutti i biasimi da tutte le persone intendenti? Il perfidiare, o non volere cedere alla verità. *E* 71. *Citato in* PERFIDIA, § 2. *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] tanto più perfidiava. *Fir.* [illegible] 1. [illegible] pare al Re perfidiasse nella sua opinione [illegible] sarà necessario [illegible] che ne seguono. *E* 85. Imparai [illegible] con chi ne può più [illegible].

PERFIDIATO. *Part. pass. Da* PERFIDIARE, *come Agg. nel suo senso.* 1. Mus. [Ross.] *Aggiunto di Basso. Contrappunto figurato o fuga in cui l'autore si ostina a seguir sempre lo stesso disegno. Ber.* 1. *Doc.* 4. 17. Una semiminima col punto sincopata, e perfidiata [illegible] crome.

PERFIDIOSAMENTE. *Avverb. Da* PERFIDIOSO. *Con perfidia. Aur. lat. Varch. Stor.* 10. 283. (*C*) Il castello... fu da' Tedeschi e dagli Italiani perfidiosamente, e con gran crudeltà, saccheggiato. [T.] *Non si direbbe che nel senso spec. di* Perfidiare.

PERFIDIOSO. *Agg. Ostinato con mala fede nel senso di* Perfidiare. *In senso alquanto diff. aur. lat. Rucel. Prov.* 15. 5. 110. (*M.*) Eccovi l'esempio d'un padre di famiglia, de' cui figliuoli esso per pratica avendo conoscimento, che l'uno perfidioso, e l'altro agli ammonimenti arrendevole sia...

[T.] *Prov. Tosc.* 104. Moglie perfidiosa e marito pertinace, non vivon mai in pace.

2. † *Trasl. Benv. Cell. Oref.* 139. (*C*) Egli è stato il primo dopo gli antichi, che ha trovato modo di squagliare colla tempera de' suoi ferri il perfidioso porfido.

PERFIDISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* PERFIDAMENTE. [T.] Perfidissimamente ingannato.

PERFIDISSIMO. *Agg. Superl. di* PERFIDO. *In Cassian.* — *Bocc. Nov.* 10. *g.* 5. (*C*) Perfidissima e rea femmina che tu dee essere. *Guar. Past. fid.* 2. 6. (*M.*) T'ho promesso la fede mia di non fuggir. *Sat.* Qual fede, perfidissima femmina? ancor osi parlar meco di fede?

PERFIDO. *Agg. Aff. al lat. aur.* Perfidus. *Malvagio, Disleale, Infido. Dant. Par.* 17. (*C*) Qual si partì Ippolito d'Atene Per la spietata e perfida noverca. *Pecor. cap.* 4. Ferì la lealtate, e fido inganno.

[T.] Perfide parole, pensieri, consigli.

E in forza di Sost. G. V. 7. 66. 2. (*C*) A' perfidi e crudeli dell'isola di Cicilia Martino papa quanto quelle salute, delle qual degni siete, sì come corrompitori di pace... [T.] Que' perfidi. *Virg.* Perfidi sulle *Escl. fam. ai drammi musicali, sdrucciolo comodo ai poeti e alle donne che sdrucciolano.*

2. [T.] *Fig. di cose.* Perfida malizia, *che inganna con false apparenze, mala sembianze, e par pura, e non è.*

3. [T.] *Fam. d'aperto e di cel.* Tempo perfido, stagione. — Tramontana perfido. — Desinare perfido.

[Cont.] *Modo spreg.* Negro perfido. *Mol. lo negro. Sass. Lett.* 111. Ma quanto ai Negri qui del Malabar è da avvertire che, ancora che siano negri perfidi di colore sceltissimo, hanno differenza dagli Etiopi.

4. *Per estens. aff. a Perfidioso. Lab.* 292. (*C*) Co' suoi in mano si mettevano all'inchiesta della malvagia e perfida zanzara, turbatrice del riposo, e del lucido e pacifico stato della lasciata donna.

† **PERFIGURARE.** *V. a. Rappresentare, Figurare.* Praefigurare, *in Latt.* — *S. Agost. C. D.* (*C*) Quelli, che si gloriano esser chiamati Cristiani e vivon perdutamente, si posson bene perfigurare per lo mezzano figliuol di Noè.

PERFINO. [T.] *Prep. e partic. Infino.* [T.] *Vann. Canz.* 2. 15. Perfin che al santo lito Non t'ho guidato con mia navicella. *Caro, Galat.* Siamo ubbidienti alle leggi eziandio meno che buone, perfino che il comune non le abbia mutate (*sentenza da intendere a discrezione*). *Più com.* Per infino che.

[T.] *Ass. come per ell.* Mi disse perfino ch'egli era un galantuomo, *cioè tutto dire.* — Mi vergogno perfino a parlar di costui.

PERFLUORURO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei composti binarii del fluoro, in cui questo elemento è nella massima quantità di combinazione.*

PERFORABILE. [T.] *Agg. Da potersi più o men facilmente perforare.* [illegible] perforabile.

PERFORAMENTO. *S. m. Il perforare.* Perforaculum, *in Arn.* — *Cr.* 2. 23. 6. (*C*) Imperocchè la molto dura (*pianta*) non molto ragionevolmente riceve a sè le vene radicali per la secchezza e mala agevolezza del duro perforamento.

[T.] Del Moncenisio.

PERFORANTE. *Par. pres. di* PERFORARE. *Che perfora. Bellin. Lett. Malp.* 253. (*Man.*) Sono anch'essi perforati e perforanti.

[T.] *Più agg. che part. pres.* Strumento, Punta, Colpo perforante. *V. anco* LACERANTE.

PERFORARE. *V. a. Forare, Trapassare. Aur. lat. Cavalc. Pungil.* 210. (*C*) Più pare che Dio abbia per male chi divide il corpo mistico della Chiesa, che ch'e' non ebbe che il corpo suo fosse perforato, e guasto in croce. *Cr.* 9. 73. 1. Sotto la gola delle pecore nasce alcuna volta gozzo per abbondanza d'umori, che dal capo discendono, e perforava la pelle. [Cerq.] *Medit. S. Bonav.* Perforò la mano con mozze martellate.

PERFORATA. *S. f.* (Bot.) *Sorta d'erba, detta anche Iperico, e Pilatro. V.* IPERICO, *e* PILATRO. (*M.*) [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* III. 541. Chiamasi volgarmente l'iperico perforata, per avere egli, come dimostra la trasparenza, le frondi sue tutte perforate da minutissimi buchi.

PERFORATO. *Part. pass. e Agg. Da* PERFORARE. *Cr.* 1. 8. 10. (*C*) Ma i pozzi che sono ad alto, perforata la terra infino al basso, cioè all'acqua, a similitudine di fontana possono riuscire da basso. *Gal. Sist.* 222. Quando il globo terrestre fosse perforato per lo centro, una palla d'artiglieria scendendo per tal pozzo, acquisterebbe sino al centro tal impeto di velocità, che... [Cont.] *G. G. L.* VI. 109. Questo (*settore*) è perforato nel centro, pel quale passa un ferretto in forma di quello sopra il quale si voltano le stadere.

2. [Cont.] *In forza di Sost. Picc. Sfera mondo,* 47. Ponendo un occhio al perforato dell'un dei detti legnetti, non potrà il detto occhio indi guardare il perforato dell'altro legnetto, che i raggi della vista non passino per il centro del circolo.

PERFORAZIONE. *S. f. Il perforare. In iscr. lat. Volg. Ras.* (*C*) Perforazione delle vene.

[T.] *Band. Ant.* 1579. Perforazione di lingua.

[T.] Perforazione d'argini o dighe. — Perforazione delle Alpi.

2. *Trasl. Cr.* 4. 48. 4. (*C*) Imperocchè (*il vino annacquato*), con la sua sottilità e perforazione, l'acqua reca a' membri, quando necessità l'avera di refrigerare e d'inumidire (*cioè col suo trapelare, e penetrare*).

† **PERFRANGERE.** *V. a. Frangere in più parti* (*Fanf.*). Perfringo, *aur. lat. Non usitato, ma efficace.*

2. † *N. pass. Il torcersi che fa la luce dal suo diritto cammino, incontrando diverso mezzo. Varch. Lez. Dant.* 1. 301. (*M.*) Del centro di ciascuna cosa che si vede, si parte una linea diritta, onde si chiama perpendicolare, la quale è di maggior forza che l'altre, e però non si riflette e perfrange come l'altre, ma tutte l'altre, che sono infinite, come avemo detto, quando sono nell'ultima superficie del mezzo denso, come è l'acqua, perchè trovano un mezzo più rado, come l'aria, si diffondono e dilatano occupando maggiore spazio che prima, e così vengono a discostarsi dalla linea perpendicolare, e questo si chiama per-

fer[illegible] più si chiama [illegible] perfetto è la perpe[illegible].

† **PERFRATTO.** Part. pass. e Agg. Da PERFRANGERE. [illegible] Lez. Dant. 1. 291. (M.) [illegible] che non [illegible] rifrazioni [illegible] e [illegible] al [illegible] che si chiamano i lavori quello che i La[illegible].

† **PERFRAZIONE.** S. f. Il perfrangersi. Varch. Lez. Dant. 1. 302. (M.) [illegible] baleno [illegible] Aristotele ed alcuni altri [illegible].

† **PERFREQUENTARE.** V. a. Frequentare. Spesseggiare. [illegible] Segn. S. Agost. 94. (M.) [illegible] beato chi [illegible] ma più be[illegible].

PERFULGERE. [illegible] Lat. Per Risplendere [illegible] per Rendersi chiarissimo, ecc. [illegible] nel [illegible].

PERFUNTORIAMENTE. Avv. Superficialmente, Alla spicciata [illegible] Cor. 120. (M.) Questa parte del primo argomento così [illegible] e non potè [illegible] come che in [illegible].

† **PERFUSIONE.** S. f. [illegible] Aspersione [illegible] Cocch. [illegible] (M.) [illegible] F. Lor. 1. 121. [illegible] giorno [illegible].

† **PERFUSO.** Part. pass. e Agg. Da Perfondere. [illegible] giorno a lasciva e celere ed a [illegible].

PERGAMENA. Agg. [illegible] Fag. Rim. 4. 121. [illegible] Mar. [illegible] Rime, 33. 30. [illegible].

PERGAMENA. S. f. [illegible] la Pelle [illegible] Pergamo [illegible].

2. T. Volume scritto in pergamena. — Legato in tutta pergamena.

3. [illegible] — e che per appena l'aveva [illegible].

5. T. Pergamena di nobiltà, Documenti. Titoli. [illegible]

6. † Dottore. Maestro in pergamena. trasl. Saccente, Pedante (Fanf.)

7. Pergamena, si dice anche Quella carta che [illegible].

[illegible] per far pergamene [illegible] pel taglio a mano. Malm. 12. 12. [illegible] pergamene.

6. [illegible] della cupola [illegible] Pergamena nel senso del § 5. [illegible] Pit. Scult. Arch. III. 184. [illegible] sarebbe la pergamena della nostra [illegible].

† **PERGAMENAIO.** S. m. [Cont.] Che fa pergamene. Spet. nat. XV. 281. [illegible] essere quasi [illegible].

† **PERGAMENO.** S. m. Per Pergamena. [illegible] sotto la pergamena.

2. [illegible] cap. 7. p. 83. col. 2. [illegible]

PERGAMETTO. S. m. Dim. di PERGAMO. [illegible]

PERGAMINA. Agg. f. [illegible] lo stesso che Carta pecora [illegible].

PERGAMO. S. m. [illegible] di pietra, di legno [illegible].

[illegible] Pit. Scult. Arch. III. 288. Fece [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

6. [illegible] † Pergamo reale. [illegible] 70. 2. [illegible]

† **PERGERE.** V. n. ass. [Cont.] Aor. lat. Andare. [illegible]

† **PERGIUGNERE.** [illegible]

† **PERGIURABILE.** Agg. [illegible]

PERGIURARE. V. n. e N. ass. Spergiurare. [illegible]

[illegible] Albert. 2. 38. [illegible] non pare che si [illegible] chi per cagione conceduta [illegible].

† **PERGIURO** e † **PERGIURIO.** S. m. Falso giuramento. Spergiuro. [illegible] Maestruzz. 2. 5. [illegible] tradimento, [illegible] Fav. 25. 13. (M.) [illegible] lungo tempo chiaro, leone [illegible].

† **PERGIURO.** Agg. e S. m. [illegible] Spergiuratore. Cavalc. Espos. Simb. 2. 11. (M.) [illegible] Fav. 25. 39. [illegible] la fallace suo sagramento, [illegible].

PERGOLA. S. f. [illegible] La pergola delle viti [illegible] F. 12. [illegible] F. 8. 3. [illegible] Fag. Rim. 2. 126. [illegible].

2. [illegible]

3. [Cont.] In pergola. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

6. Esser pergola. [illegible]

7. Restar pergola. [illegible]

† **PERGOLARIA.** S. f. Pergola. Cr. 4. 9. 8. (C) [illegible]

PERGOLATO. Agg. [illegible]

PERGOLATO. S. m. [illegible]

Nov. 3. *Ias.* C. Esso aveva l'intorno da sè, e per lo mezzo in assai parti, su appostime, tali e diritte come strade [illegible] di pergole di viti. *Car. lett.* 1. 32. Ha [illegible] spalliere d'ellere e [illegible], e sopra a certi pilastri, vestiti d'altre verdure, un pergolato di viti. *Buon. Fier.* 2. 2. 10. Uomini dal mezzo in su, [illegible] e lapi tutto il restante, regger pergolati.

[T.] *Fig. mod.* Cresce sopra l'ingresso un pergolato di gelsomini e di [illegible] rose.

[Cont., *Il sco. Agr. Her.* 3.] Sono le vigne dell'anno di quattro maniere: alcune sono poste [illegible] alberi, altre son fatte a modo di pergolati, [illegible] alcune altre distese per terra, che son le peggiori di tutte, [illegible] che come piccoli [illegible], [illegible] da loro istesse in piedi [illegible] appoggiate.

[Cont.] *Nel signif. del* § 2 *di* Pergola. *Viag. Tram. metall.* [illegible] fuora di una [illegible] cappelletta, e seguendo il cal[illegible], mi ritrovai sotto [illegible] pergolato [illegible] del [illegible] di gelsomini, di [illegible] e di varie specie di rose, [illegible] soavissimo odore. [T.] *Pers.* [illegible] pergolato [illegible].

[Cont.] *Nel signif. del* § 3 *di* Pergola. *Sam. V. Arch.* [illegible] 5. Una [illegible] grossa circa due piedi, la quale fa un pergolato di [illegible] tezza, [illegible] 100 piedi, [illegible] e [illegible] rami [illegible]. *Sod.* [illegible] 17. [illegible] grandi, per [illegible] al [illegible] che [illegible] sotto [illegible] volta di [illegible] per far [illegible] pergolati, [illegible] e [illegible] tiene sempre verde come il bossolo, [illegible] la [illegible] di [illegible] tanto regio e [illegible], ed [illegible] e rosse.

PERGOLESE. *Agg. e S. f. Agr.* Specie di uva grossa, che fa in pergola, d'onde trasse il nome, detta anche [illegible], e [illegible] della nera [illegible] rossa e della bianca. [illegible] vite. [illegible] — *Soder. Colt.* 119. (C) [illegible] quando sia ben fatta, gialla e matura, e basta non meno [illegible] pergolese [illegible].

PERGOLETO. S. m. *Pergolato.* [G. B.] *Non avendo di potere far di Francia [illegible] non s'usa fare, ed a questo modo, quanto come per [illegible].* Cr. 4. 7. 3. (C) Le [illegible] perchè [illegible] potranno far belli [illegible] pergoleti sopra le [illegible] a [illegible] al [illegible]. Cr. [illegible] 4. [illegible] e per [illegible] pergoli, che dalla parte del [illegible] e dall'opposta [illegible] e paese è il [illegible] di [illegible] e [illegible] altri luoghi.

PERGOLETTA. S. f. *Dim. di* PERGOLA. *Vas. ent.* [illegible] 2. 2. (M.) [illegible] una pergoletta di gelsomini [illegible] una zampilletto di acqua viva, una tavola fu [illegible].

PERGOLINO. S. m. *Una qualità di robbia.* *Soder. Ort. e Giard.* (*Fanf.*)

† **PERGOLO.** S. m. *Palco o Tavolato nei teatri. In senso aff.* [illegible] e altri pa. *Tav. Rit.* 5. (C) Le [illegible] in sui gran pergoli per vedere la giostra [illegible] *Tav.* [illegible] 3. [illegible] a [illegible] sopra e gran pergoli nel [illegible], e quali erano tutte coverte di drappi di seta [illegible].

2. [T.] † *Pergamo.* *Aldobrand. Cron.* Il Vescovo salse in pergolo... *quindi se ven.* Pergolo *per Balcone con ringhiera e il lume* Pergolato.

Stor. Accad. Umid. 1. 5. (*Fanf.*) Quando venne al Offertorio Giovanni Serozzi [illegible] in su pergolo [illegible] orazione funebre. [Fanf.] *Docum. Art. Sen.* 1. 13. Tale a fare una [illegible] al pergolo del [illegible] e nuovamente si fa [illegible], alla scala e [illegible] gratica che è intorno da cappello da cardinale.

† **PERI.** S. m. plur. *Paladini, Pari.* (V. [illegible] Fr. *Pairs.*) [illegible] e Fran. il Ven. Fran. [illegible] G. V. 2. 11. 5. (C) [illegible] *Fest.* [illegible]

PERIAMBO. [illegible] *In Quantità [illegible] per il [illegible]*

PERICARDIO. S. m. [illegible] *Anat.* [illegible]

Si compone di due membrane, una esterna fibrosa, l'altra interna sierosa. *Lib. cur. malatt.* (C) Lo cuore sta [illegible] una borsa, che da' medici s'appella pericardio. *Red. Oss. an.* 5. [illegible] i [illegible] particolari pericardi.

PERICARDITE. S. f. (Med.) *Infiammazione del pericardio.* (M.)

PERICARPIO. S. m. *Dal gr.* Περί, *Intorno, e* Καρπός, *Frutto.* (Bot.) *Involucro di seme.* *Salvin. Dis.* 2. 216. (M.) La natura [illegible] gli invoglio [illegible] serva dentro a sanguigni [illegible] le sue [illegible], come [illegible] pericarpio [illegible] le semi. S[illegible], frutti.

† **PERICLIMENO.** S. m. [Cont.] *Matt. Diosc. Piuon.* [illegible] periclimeno, [illegible] capriofoglio, produce [illegible] a due per [illegible] si veggono [illegible] e [illegible] Il fiore [illegible] i suoi frutti, il quale produce da [illegible] ed [illegible] che vi fa [illegible] pare [illegible] la Pl.

† **PERICLITANTE.** *Part. pres. di* PERICLITARE. *Pericolante.* *In Petron.* *Tenente senza [illegible] pressoché [illegible]* — *Framm.* 4. 5. (C) [illegible] senza [illegible] pericolante. *Buon. Fier.* 4. 4. 4. Nav. periclitanti. E [illegible].

† **PERICLITARE.** [illegible] *Aur. lat.* 4. [illegible] *Fier. Pred.* 6. (C) Quel [illegible] che [illegible] ne con [illegible] G. M. [illegible] Quel sua [illegible] di [illegible] gli [illegible] perchè [illegible] bisogno, e [illegible] pericolante [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 21. M. [illegible] appena a soddisfare di gente. [illegible]

2. *Pericolare.* *Serm. Dic. Rosi.* (*Fanf.*) Apprendete [illegible], [illegible] con l'armi e che non pericolino [illegible] la [illegible].

3. [illegible] *Metter in compromessa.* *Cr. dev. Pet. cri.* 8. [illegible] a [illegible].

† **PERICOLO.** [illegible] *Per* [illegible]

† **PERICOLAMENTO.** S. m. *Pericolo.* [illegible] sopravvenuta [illegible] di salute. G. [illegible] F. 48. [illegible] a Troja [illegible] per [illegible] pace [illegible] *Bus. S. Greg. Pred.* 1. in Job. [illegible]

2. [illegible] *Cavalc. Med. cuor.* M. Come [illegible] però [illegible] pericolante, [illegible] parere [illegible] *fest.*

PERICOLANTE. *Part. pres. di* PERICOLARE. *Che pericola.* [illegible] *in Petron.* [illegible] 3. 14. [illegible] quasi una gran cosa [illegible] pericolanti, soggetti [illegible] tempeste [illegible].

2. *in senso mor.* Segue. *Pred. Pal. Ap.* 11. 7. (C) Non [illegible] al popol [illegible] pericolanti, [illegible] onesta [illegible] pericolante. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 15. [illegible] tutta la prova a pericolante con l'avesse costretto ad operare [illegible] miracolo.

[T.] *Ellitt. sost. per ell.* Ospizio delle pericolanti. [Laz.] [illegible] in *Torino* [illegible].

3. *Senso soc.* [T.] Civiltà, Governo, Stato pericolante.

[T.] Legge pericolante, di cui si delibera, ma [illegible].

PERICOLARE. *V. n.* *Rovinare, Mandar in precipizio.* [illegible] *in Fest.* [illegible] — *Serm. S. Agost.* 23. (C) Forte [illegible] è apparito a Roma e [illegible] la nuova Fede. *M. V.* 2. 45. Essendo ogni cosa [illegible] di [illegible] si mosse [illegible] *Cav. le Specch.* 12. 32. [illegible] Per fare a [illegible] se medesimo [illegible] *Fr. Sacch. Op. div.* Questo [illegible] che [illegible] (C) *Com. Inf.* 12. [illegible] pericolo [illegible] tanto pericolo [illegible]

lo nuovo [illegible] o avere appo alcuno? *F. Rib. Esp.* [illegible] Non essere e come [illegible] in casa tua, per [illegible] i tuoi famigliari [illegible] domestici, ed [illegible] *Pr.* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] pag. 73. I [illegible] della mortal [illegible] e la [illegible] che pericola l'uomo. *Ma in senso att. non è del uso.*

2. [Camp.] *Per Imperversare, Rendere pericoloso.* *Guid. G.* xv. 179. [illegible] a Corcira [illegible] ebbe [illegible] tutti i suoi navili, che pericolati gli aveva il mare.

3. *N. ass.* *Correr pericolo.* [Laz.] *Col. SS. PP.* 5. 10. Allora caggiamo [illegible] a ciascuno di quelli [illegible], quando noi siamo percossi [illegible] e allora [illegible] e pericoliamo in questi due, quando [illegible] *Franc. Sacch. Op. div.* 90. (C) Sirena è uno animale, ovvero pesce, che [illegible] canta [illegible] dolcemente, che fa addormentare i marinai, e [illegible], e quando sono addormentati, gli fa pericolare. *Dittam.* 2. 6. La [illegible] pericolare [illegible] *Sal. Disc.* 1. 73. Non [illegible] in [illegible], [illegible] apparente, e [illegible] vantaggio che [illegible] quando [illegible] prosperevole [illegible] la [illegible] tra le sirti e tra gli scogli dell'in[illegible] pericolando. [illegible] C. 1. 20. [illegible] che sono [illegible] buoni [illegible] pericolosamente. (G. M.) *Fag. Rim.* [illegible] ha [illegible] pericolato.

[T.] *Pros. Tosc.* 143. Non [illegible] mettere a giuocare [illegible] pericolare.

4. *Per Metter a [illegible]* *Segner. Mann. Febbr.* 23. 4. (M.) [illegible] tu conosca [illegible] che non pericoli che [illegible].

5. *Per Andare in precipizio.* *G. V.* 11. 2. 13. (C) La gran [illegible] di Nona [illegible] per [illegible] *Tes. Br.* 8. 34. [illegible] *Cron. Vell.* [illegible] *Amor.* 2. [illegible] che Dio fece [illegible] 35. 5. [illegible] [illegible] *Col. SS. PP.* 21. 5. [illegible] del [illegible] della terra.

6. *Cons.* [illegible] *Per* [illegible] pericolo [illegible] 14. [illegible] che la guardia erano di fuore, e [illegible].

PERICOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* PERICOLARE. *M.* [illegible] 2. [illegible] nave per [illegible] mar [illegible] che [illegible] alle [illegible] a [illegible] per [illegible] *Cron. Morel.* 3. 3. [illegible] pericolato [illegible] *SS. Pad.* 2. 17. 28. [illegible] del [illegible] [Laz.] *Cavalc. Specch.* [illegible] Allora [illegible] pericolato [illegible] e pensare [illegible] il corpo.

[illegible] *Sant. Serm. S.* 19. 4. (C) Oh felice [illegible] pericolo di [illegible] [Laz.] *Esiste in Torino un Ospizio per le pericolate.*

† **PERICOLATORE.** *Verb. m. di* PERICOLARE. *Che* [illegible] *Che pericola.* [T.] † *Pros. Tosc.* [illegible] Procura [illegible] pericoli [illegible] pericolatore. *Bus.* [illegible] 2. e 8. (C) [illegible] pericolatore [illegible] richiedere per [illegible] per lo pericolatore [illegible]

† **PERICOLAZIONE.** S. f. [Camp.] *Per* Pericolo. Pericolamento. *S. Gir. Pist.* [illegible] nella terra di [illegible] [illegible] Signore [illegible]

PERICOLO. [illegible] *Stato in cui qualche [illegible] e da temere.* [illegible] *Bocc. proem.* [illegible] *Ir.* [illegible] [illegible] tutte sono [illegible] [illegible] [illegible] epurdo *Boez. Varch. pros.* 2. E' con [illegible] persone [illegible] mal suo e de [illegible] altro [illegible] E 1. pros. 3. [illegible] che questa sia [illegible] e [illegible] la sapienza? *Dep. Decam.* [illegible] M. In queste [illegible] dove [illegible] quali [illegible] come [illegible] spesso [illegible] e quanto [illegible] pericoli [illegible] *Fior.* 6. 3[illegible] pericolo, che aveva corso. *Fiamm.* 6. 32. [illegible] esser cosa [illegible] pericoli. *Gal. Lett.* 21. [illegible] M. [illegible] sopra pericoli operare (cioè operare passando sopra pericoli animosamente.

1. M. **Pericolo prossimo.** *Segner. Crist. Instr.* 3. 28. [illegible] pericolo prossimo, perchè tra il pericolo e la [illegible] breve [illegible]

[illegible] **Pericolo di morte.** *Bemb.* [illegible] *sempl. Indie occ. Mon.* [illegible] Dopo di averla presa [illegible] ritornarono [illegible] fatale [illegible] rimettere [illegible] accidenti [illegible] e sincope, [illegible] di pericolo di morte [illegible]

Prov. **Chi ama il pericolo vi cadrà dentro,** o *Chi non sfugge* [illegible] *facilmente* [illegible] *S. Agost. C. D.* M. [illegible] il pericolo [illegible] dentro.

[G. M.] *Altro prov.* [illegible] pericolo gabbato lo Santo, *quand* [illegible] *non ha più bisogno, cessa di* [illegible] *riguardo alle persone.*

2. **Andare a pericolo.** *Correr pericolo. Davanz. Ta.* [illegible] 1. 35. [illegible] pericolo [illegible] essendo [illegible] *Mef.* [illegible] 2. [illegible] 1. Non va ella a pericolo [illegible]?

3. [Laz.] **Campare di pericolo.** *Andarne esente. Coll. SS. PP.* [illegible] pericolo [illegible] e [illegible] campera da mente [illegible] pericolo [illegible]

4. **Essere a pericolo di fare checchessia,** [illegible] *pericolo di fare checchessia.* [illegible] *Negr.* 3. [illegible] E stato a pericolo, se [illegible] era [illegible], di far non [illegible]

5. **Essersi pericolo che alcuna cosa succeda,** *vale Bisogna. Esser necessità che checchessia.* *Sen. Ben. Varch.* 6. 21. [illegible] principio [illegible] da [illegible] e più pericolo di [illegible] *Segner. Mann. Marz.* 29. 2. Non [illegible] per [illegible] che [illegible] *la carne e la spada* [illegible] complesso [illegible] non [illegible] vero [illegible]

6. [illegible] **Fare pericolo,** *Far* [illegible] *Mon.* [illegible] E quello si [illegible] con molto [illegible] passi con la [illegible] guardando [illegible] taglia [illegible] che faresti gravissimo pericolo. *L. Fio.* [illegible] 22. E [illegible] non [illegible] sangue, che faresti pericolo di morte all'anima.

7. **Fare pericolo,** *recarlo ad altri. Sall. Catel.* 37. M. Non avemo [illegible] per fare pericolo a [illegible] persona, ma per [illegible] e [illegible] desiderio [illegible]

8. [Laz.] **Mettere a pericolo.** *Coll. SS. PP. Prol.* 1. [illegible] da [illegible] ingegno a pericoli del più profondo navigamento, quando [illegible] *anche* METTERE [illegible] PERICOLO.

9. **Portare pericolo.** *Correr pericolo, Arrischiare, Bastare. Vetar. Oec.* 88. [illegible] I pericoli che si portano a usar questo modo di porre [illegible]

10. [Laz.] **Sostenere pericoli.** *Affrontarsi, Sp[illegible] dar. Coll. SS. PP.* [illegible] 2. In tutte [illegible] osserviamo un proposto fine, [illegible] riguardando [illegible] desiderato [illegible] ciascuna [illegible] con eguale animo e volentieri tutte le fatiche, e pericoli e danni.

11. [Laz.] **Sottentrare a pericoli.** *Esporsi, Incontrarli. Sen. Sen.* [illegible] 23. Non pensino che la sia [illegible] temeraria, e che in un certo modo si tenti [illegible] sottentrare a pericoli tanto manifesti.

12. **Venire in pericolo,** *vale Pericolare. Fr. Sim. Cass. Ord. vit. cris. cap.* 16. [illegible] però [illegible] l'anima [illegible] provvidenza, che potrebbe [illegible] venire in pericolo, credendo più offendere, che non offendere.

13. *E per Danno. Med. Arb. Cr.* 9. M.) Acciocchè [illegible] dolcezza e mansuetudine e condescendimento di Dio [illegible] di noi, [illegible] in pericolo. [Laz.] *Cavalc. Pungil.* c. 10. Grande pericolo [illegible] a un [illegible] essere da [illegible] perfisso e [illegible] *Fior.* [illegible] 2. 28. M. E per pericolo [illegible] falsamente in Firenze che [illegible]

14. **Pericolo** *aff. a Probabilità. Pule.* M. [illegible] 6. 12. [illegible] Ma non [illegible] e tanto forte [illegible] pericolo [illegible]

15. [Con.] **A pericolo** *che*, [illegible] *che* A rischio e pericolo. *Direst* [illegible] *Che deve supportare* [illegible] *Sen. M.* [illegible] 155. [illegible] el detto lavoro [illegible] *di vetro di pud.* [illegible] detta [illegible] ser [illegible] pericolo per [illegible] esser [illegible] opera [illegible]

G. M. [illegible] a [illegible] rischio e pericolo.

T. *Prov. Tosc.* 2[illegible] [illegible] padre [illegible] fanno figliuoli [illegible] la [illegible] Pericolo [illegible] contro [illegible] pericolo *Prov. Tosc.* 231. [illegible] de' pericolo agnino e bravo.

1. *Agg.* [T.] [illegible] *Dio* [illegible] *Boez.* [illegible] pericolo [illegible] — Spaventosi. *Prov. Tosc.* 231. [illegible] pericolo gran guadagno. — Pericolo gravissimo. *Fam.* [illegible]

[T.] [illegible] vita [illegible] pericolo.

III. [illegible] [T.] [illegible] la cosa [illegible] pericolo. — [illegible] Uomini in pericolo [illegible] *più o men prossimo.* [illegible] — Stato [illegible] non [illegible]

[T.] [illegible] pericolo che [illegible] — Il pericolo incalza.

[T.] [illegible] — **Esporre a pericolo,** pers. o cosa. [illegible] pers.

[illegible] *in senso aff. a* Correre. *Cas.* [Segr. *Fior. Mod.* 1. 3. [illegible] pericolo [illegible] *E* [illegible] [illegible] pericolo [illegible] Porta pericoli, [illegible] cosa.

[T.] [illegible] *e la pers. e la cosa. Modo che dipinge* [illegible] *pericolo* [illegible] *prossimo.* [illegible] *incontrare* [illegible] *come* [illegible] *senza* [illegible] [illegible] *Affrontarsi.* — [illegible] pericoli [illegible] audacemente.

[T.] [illegible] di pers. che passi *quasi* [illegible] *a quel* [illegible] *Superarlo, dice la forza o il valore* [illegible]

[T.] [illegible] Non curare pericoli. *Cas.* [illegible] *Lett.* [illegible] 31. [illegible] per [illegible] pazzia, e per pazzissima ostinazione.

[T.] [illegible] Trarre di [illegible], *quando l'uomo o la cosa* [illegible] *quando il pericolo* [illegible] — Salvare da un grave pericolo. — Da pericoli liberare.

IV. *Fam.* [T.] Non c'è pericolo *di cosa che uno non farà, bene o male che* [illegible] *sarebbe a fare e non si spera che faccia.* Non c'è pericolo [illegible] — Non c'è pericolo [illegible] bicchiere [illegible] Non c'è pericolo che lo faccia, *Che lo faccia. Non lo farà di certo.* E [illegible] *dire. E fuggirà quella cosa come se fosse un pericolo.*

V. *Con partic.* [T.] *E T'i ha senso sorte.*

Delle pers. [T.] Il pericolo de' popoli, dello Stato. [illegible] *Lat.* [illegible] per [illegible] il pericolo [illegible] diventar savio, mantenersi [illegible]

[T.] *Del soggetto, che non sia pers.* Pericoli dell'anima e del corpo. — Pericolo della vita. *Tass. Lat.* Godere [illegible] della principessa spagnuola senza maggior pericolo della sua salute.

In causa [illegible] *il pericolo.* [T.] S. *Cat. Genov.* [illegible] pericolo de' [illegible] spirituali, sotto colore di bene, e come [illegible] per [illegible] corporali [illegible] spirito. — Pericoli dell'aria, del fuoco. — Fra i pericoli del mondo.

[T.] *Del male che temesi o da temersi.* La cognizione [illegible] al vero nella [illegible] pericolo [illegible]

[illegible] Pericoli delle imprese.

Coll' *In.* [T.] Pericolo in mora, *ripetes.* la nota *formula, che vale* [illegible] *nel* [illegible] *pur nel pensiero c'è pericolo.* — In cotesto [illegible] c'è pericolo.

[illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 40. Ne' pericoli si vede chi d'amore ha vera fede.

[T.] [illegible] *della salute, ma nelle cose che* [illegible] *pericolo altresì della vita.* S. [illegible] dai pericoli.

PERICOLONE. S. m. [illegible] *timido, che per tutto vede il pericolo.* [illegible] Sperone [illegible] *Lombard.* 8. Per fuggir così fatta pericoloni, ho pensato di trattare [illegible]

PERICOLOSAMENTE. Avv. *Da* PERICOLOSO. *Con pericolo.* [illegible] *Vit. Plut.* [illegible] pericolosamente [illegible] fatti. *Cavalc. Med. cuor.* 13. [illegible] pericolosamente [illegible] *Tes. Br.* 7. 43. [illegible] fosse che [illegible] pericolosamente, e li [illegible] non erano [illegible] *Greg.* Quando [illegible] di fare le minori cose, [illegible] *Tass.* [illegible] 11. [illegible] pericolosamente [illegible] sono usate da [illegible] [T.] Pericolosamente [illegible]

PERICOLOSETTO. [T.] *Dim. di* PERICOLOSO *per eufem.* [T.] [illegible] pericolosetto. — Persona [illegible] *che* [illegible] *da* [illegible]

PERICOLOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* PERICOLOSAMENTE. *In Sen.* [T.] [illegible] — [illegible]

[illegible] [illegible] *Rucell. Bag. Stat.* IX. 200. L'anime [illegible] pericolosissimamente [illegible]

PERICOLOSISSIMO. *Agg. Superl. di* PERICOLOSO. [illegible] [T.] *D. Conv.* 103. Pericolosissimo [illegible] *Giord. Pred.* S. 2. [illegible] E però [illegible] pericolosissimo, che parte [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 1. 20. [illegible] pericolosissime. [T.] *Che anche* [illegible] *Vit.* [illegible] *Serd.* [illegible] 1. 31. [illegible] Ne' pericolosissimi [illegible] grandezza, e pericolosissime tempeste [illegible], che non trapassasse [illegible] [T.] [illegible] *Lett.*

PERICOLOSO e PERICULOSO. *Agg. Pieno di pericolo.* [illegible] *pericolo.* [illegible] *Boez.* [illegible] 7. [illegible] Altri di basso stato per molte pericolose [illegible], per mezzo [illegible] sangue de' [illegible], e [illegible] al altezza de' regni. *E nov.* 9. *g.* 10. [illegible] in PERICOLOSO S. 4.

Cavalc. Frutt. ling. 324. (C) Lo infermo che non si conosce [illegible] in pessimo e in pericoloso stato. [G. M.] [illegible] pericolosa. — Affare pericoloso. — Operazioni chirurgiche pericolose.

[illegible] *Cavalc. Pungil.* c. 12. La bocca del [illegible] si è [illegible] sepolcro del quale esce pericoloso fetore, si è come [illegible] che gitta il veleno.

2. *Senso mor. e soc. Cavalc. Specch. Cr.* 32. (C) [illegible] pericolosi, [illegible] gli uomini [illegible] *Petr. cap.* 7. [illegible] tementa [illegible] pericolose tue favelle. *Segner. Pred.* 6. 3. [illegible] d'ogni occasione pericolosa. [Camp.] *Aqu.* [illegible] 46. [illegible] una selva o deserto uno leone così pericoloso e grande, che [illegible] del paese. [Laz.] *Serd. Lett.* 1. 1. Questo viaggio del Giappone è [illegible] pericoloso, [illegible] per [illegible] ancora per [illegible] che in questo mare [illegible] — *Gall. Lett.* 1. 2. M. [illegible] grandezza terrena come è affannosa, e pericolosa ad acquistare! E 3. 13. [illegible] pericoloso. *Cavalc. Med. cuor.* 33. (C) [illegible] e pericoloso. *T. ad. poe. fam.* 12. Questo [illegible] lodevole [illegible] è pericoloso e [illegible] [T.] [illegible] *Regg. Stat.* 3. 1. Bisogna [illegible] per tal modo [illegible] numero [illegible] che [illegible] è pericoloso a [illegible] *Bussare Oras.* Gli [illegible] son [illegible] e pericolosi [illegible] E [illegible] e pericolosi di arrecare e produrre danno.

3. *Arrischiato, Che si mette a imprese di pericolo.* *Non com.* [illegible] [Laz.] *Camp.* [illegible] *Lib.* [illegible] Ma [illegible] vero la sua vita fu pericolosa e la morte [illegible]

[Laz.] *Cavalc. Pungil.* c. 13. Come dunque nel pericolo del mare non è da contare [illegible] la sollazzare con [illegible] pericoloso [illegible] di questo [illegible] non è [illegible] lode [illegible]

4. [T.] Uomo pericoloso a trattarsi, *che c'è rischio*

e proseguire ciò che vien dopo. La Periclesi viene altramente chiamata Cadenza, o Pieco a neuma, e si fa in tre modi, cioè 1° per circonvoluzione, 2° per intercidenza o diaptosi, 3° o per semplice duplicazione.

PERIELIO. S. m. Dal gr. Περί, *Intorno*, e Ἥλιος, *Sole*. (Astr.) *Punto dell'orbita d'un pianeta o d'una cometa, in cui l'astro si trova più vicino al sole.* Galil. (M.) [T.] Manfred. Inst. Astron. 236. Tutto ciò che si è detto nella teorica del sole intorno al suo moto..., si può trasferire a questa ipotesi della terra mobile, cambiando solamente i luoghi del sole e della terra, e cangiando il nome d'apogeo e perigeo in quello d'afelio e perielio.

[T.] Agg. Manfred. Inst. Astron. 283. Si averà la proporzione della distanza nota della terra dal sole alla distanza afelia in un'osservazione, e alla perielia nell'altra.

† **PERIERA.** S. f. [Fanf.] *Mortajo da trar pietre.* Petrabulum, catapulta, *Nol. Ter.* — *Lorini, Fortif.* 136. Benchè vi bisogni anco alquanti cannoni da cinquanta, e colubrine da trenta, e periere, ma in poco numero. *E appresso*

† **PERIERO.** *Agg.* [Cont.] Cannone periero *lo stesso che* Periera. Petrobolus, *cod. De Vit.* — *Tetti, Fort.* 64. Tengono che s'abbiano a fabbricare che venghino solamente tanto capaci, che dentro di esse (*piazze*) si possa adoperare cannoni perieri.

PERIFERIA. S. f. *Gr.* Περιφέρεια. (Geom.) *Linea che forma un circolo, o termina un'ellissi, una parabola, od altra curvilinea regolare figura. Nel cerchio dicesi anche* Circonferenza, *e più generalmente per tutte le figure* Perimetro. (Mt.) *In Capell.* [T.] Periferia solare. — *Pros. Fior.* 6. 46. (M.) Secondo Archimede la periferia, o circonferenza di detto bicchiere.

PERIFRASARE. V. a. *Far perifrasi, Spiegare con circonlocuzione.* (*Fanf.*) *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 109. (M.) La cicalata ha da essere una imitazione d'un ragionamento... che non perifrasa, non periodа, ma se ne va giù per la piana, ..

PERIFRASATO. [T.] *Part. pass.* di PERIFRASARE. [T.] Certi verseggiatori, le altrui locuzioni potenti si credono di far più poetiche coll'offrirle perifrasate; come che si pensasse di rendere più saporoso il caffè allungandolo.

PERIFRASI. S. f. *Gr.* Περίφρασις. *Circonlocuzione, Giro di parole che si usa quando non si vuol dire una cosa in termini proprii.* (*Fanf.*) *In Quintil. e Gell.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 108. (C) Lo stesso elegante traduttore latino in prosa, volendo mutare la perifrasi, ..

PERIFRASTICO. [T.] *Agg.* Da PERIFRASI. [T.] Locuzione, eleganza, eloquenza, poesia perifrastica.

PERIGEO. S. m. *Dal gr.* Περί, *Intorno*, e Γῆ, *Terra.* (Astr.) *Quel punto dell'orbita d'un astro nel quale esso si trova nella massima vicinanza della terra.* (Mt.) *Galil. Oper. Astr.* 464. (*M.*) Vedremo la differenza del suo diametro posto nell'Auge e nel Perigeo. [T.] *Manfred. inst. Astr.* 236, *citato in* PERIELIO.

PERIGEO. *Agg. m.* (Astr.) *Dicesi di un pianeta quando si trova nel suo perigeo.* [Cont.] G. G. L. u. 74. Il sole apogeo ha minor parallasse che quando è perigeo, sia quanto a dire vicino o lontano dalla terra. — *Galil. Sagg.* 19. (M.) Dimostrandosi il disco di Venere nelle due congiunzioni e separazioni dal Sole pochissimo differente in grandezza di se stesso, e quel di Marte perigeo appena 3, o 4 volte maggiore che quando è apogeo. *Fec. Par.* 61. Sia dunque la distanza minima della luna al centro della terra, che è quando la luna chiamasi perigea.

PERIGLIANTE. *Part. pres.* di PERIGLIARE. *Che periglia.* Apoena del verso. *Mont. Bard. can.* 6. p. 95. (Gh.) Fama è che intorno il periglante duce [illegible] fu veduta una gran luce. [T.] *Altri mod.* Periglianti prove.

PERIGLIARE. V. *intr. Correr pericolo, Porsi a pericolo.* (*Fanf.*) [T.] *Del verso.* Varch. Canz. 1. 2. E cui non è ben destro, Senza tornar, leggermente periglia. *Prov. Tosc.* 299. Chi si fida in bugie, co' ver periglia.

2. *Col* Si. *Porsi a rischio, o pericolo.* (*Fanf.*) *Ar. Fur.* 20. 89. (M.) Come talor si getta e si periglia E da finestra e da sublime loco L'esterrefatta subita famiglia, Che vede appresso, e d'ogn'intorno il fuoco.

† **PERIGLIAZIONE.** S. f. *Declinazione, Deficienza.* (*Fanf.*) *Ott. Com. Purg.* 5. 63. (*M.*) Altro non è a dire O rauco e roco, se non mutazion di voce, e ristare l'atto della prolazione della voce, che essere roco è essere in perigliazione di voce.

PERIGLIO. S. m. *Pericolo.* (V.) *Lat. aur.* Periculum. *I corrispondenti lat. di questa forma nelle altre voci della famiglia. V. nella fam. di* Pericol. Periglio, *del verso, e così tutti gli altri della famiglia.* *Bocc. Nov.* 7. g. 8. (C) In lui t'ingegna di mettere tenerezza del tuo onore, per cui quel medesimo, ed ora e mille altre volte non sai dal lato di mettere in periglio. *G. V.* 11. 1. Essendo la città di Firenze in tanto dolore e perigli di sete e di [illegible]. *Dant. Inf.* 26. O frati, dissi, che per cento milia Perigli siete giunti all'occidente... *E Purg.* 14. Com'all'annunzio de' futuri danni Si turba il viso di colui ch'ascolta, Da qualche parte il periglio l'assanni, Così... [T.] *Car. En.* 1. Quanti di terra e di mar perigli incorse. *Ar. Fur.* 27. [illegible] altri salvar con suo periglio. *Metast.* Nell'estremo periglio.

Ar. Fur. 24. 11. (*Man.*) Era a periglio di morire Orlando, Se fosse di morir stato capace.

2. *Per Prova.* *Ar. Fur.* 19. 70. (*M.*) Al padron fu commessa la risposta... Ch'avean chi lor potria di se' [illegible] posta Nella piazza..., far periglio. [T.] *Lat.* Periculum facere. Tor. [illegible] *Mont. Iliad.* 5. 485. Della pugna il volto Cangerà, se ambedue sopra il medesmo Cocchio raccolti affrontcrem costui, E farem delle nostre armi periglio. *E* 6. 570. [illegible] più forti quivi Già fér tre volte di valor periglio. *E Bard. can.* 5. p. 74. (*Gh.*) Sagace [illegible] al chimico fornese Sudano [illegible] Esculapio i figli Che de' morbi a frenar l'aspro flagello [illegible] che altri faccian cont' perigli. [C.C.] *F. Mascher.* 1. [illegible] Fortunato [illegible] gran [illegible]. Non fè più bello del saver periglio.

PERIGLIOSAMENTE. *Avv.* *Da* PERIGLIOSO. *Con periglio.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) In que' paesi eri molto perigliosamente dimorano. *Tass. Ger.* 3. 43. Sicchè potean men perigliosamente Quelle genti fuggir che fuggian prime.

PERIGLIOSISSIMO. *Agg. Superl.* di PERIGLIOSO. *Bemb. Lett.* 4. 116. (*M.*) Tutti i terzi avvenimenti delle cose, perciò che sono perigliosissimi, si sogliono benedire.

PERIGLIOSO. *Agg. Pericoloso.* [T.] *Non ha tutti gli usi di* Pericoloso. — *Dant. Inf.* 1. (C) E come quei, che con lena affannata, Uscito fuor del pelago alla riva, Si volge all'acqua perigliosa, e guata. Così... *Petr. Son.* 90. *part.* II. E quanto all'alma bisogna ir lieve al periglioso varco. *Vit. Plut.* Quello detto di Madi era manifestamente periglioso alla città. *Pass. prol.* 1. In questo periglioso mare ogni gente annega, se l'ajuto della divina grazia non la soccorre. [T.] *Petr. Ium.* 2. 188. Dopo l'imprese perigliose e vane E col sangue acquistar terra e tesoro, Via più dolce si trova l'acqua e 'l pane, E 'l vetro e 'l legno che le gemme e l'oro. *Ar. Fur.* 35. 39. Impresa dura e perigliosa.

PERIGONIO. S. m. (Bot.) *L'involucro semplice e doppio del fiore.* (*Fanf.*) *Targ. Tozz. M. Botan.* 1. 275, e 1. 297. *ediz. terza.* (*Gh.*)

PER IL CHE. [T.] V. PER LO CHE.

† **PERIMENTO.** S. m. *Il perire.* (M.)

2. † *Per Danno.* *Fr. Giord. Pred.* 1. 732. (*M.*) Deh! noi diciamo quando veggiamo disfare un bel palagio: deh! che danno ène. E questo [illegible] che sia un grande perimento.

PERIMETRICO. [T.] *Agg. da* PERIMETRO.

PERIMETRO. S. m. *Gr.* Περίμετρος. (Geom.) [Lav.] *È la somma de' lati di un poligono, e più generalmente la linea, o l'insieme delle linee, che chiudono [illegible] una figura qualunque. In Vitr. e Frontin.* [Cont.] G. G. *Gall.* [illegible] Una fede minore che [illegible] 4 braccia di perimetro, deve fare [illegible] di quattro braccia. *E L. Mat.* [illegible] III. 168. Basterebbe (in [illegible]) per allegare la scabrosità delle [illegible] che in qualche parte [illegible] *Gal. Dial. mor.* 516. (C) È manifesto, il cerchio [illegible] avere [illegible] proporzione, che hanno i suoi perimetri [illegible] cerchio, cioè a perimetro de' poligoni [illegible] *Sagg. nat. esp.* 139. Facemmo fare un cerchietto, [illegible] la quale a cagione per appunto del suo maggior perimetro. [T.] *E. Lett.* [illegible] 111. [illegible] si va allargando fino al perimetro [illegible]

PERINA. [T.] *Dim. vezz.* di PERA. Quattro perine.

— Per[illegible] dolc[illegible], specie di pere piccole che vengono per prime.

PER INDIRETTO. *Modo avv. Indirettamente.* Non com. [illegible] *Gand.* 303. Man[illegible] [illegible] vero espressione [illegible] direttamente [illegible] per indiretto.

PERINEO. S. m. (Dal gr. [illegible], *Intorno* e [illegible]) (Anat.) *Spazio compreso tra l'ano e le parti genitali, in due parti laterali ed eguali, diviso per mezzo da una linea apparente chiamata Rafe o Sutura, più lunga negli uomini che nelle donne.* Mt. *In Cel. Aurel.* (Val.) [illegible] *Bagn.* 177. [illegible] St. [illegible] ed a [illegible] [illegible] pieno [illegible] nel [illegible].

PER INFINATTANTO e **PER INFIN A TANTO** e **PER INFINO A TANTO** col *Che* e senza. (T.) [illegible] *Partic.* [illegible] *Fino* e seguitam. i §§. 31, 32, 33, 34.

PER INFINO. [T.] *Partic.* intens. di INFINO. V. *Fino* seguitam. i §§. 2, 4, 5, 7, 8, 13, 40.

PER INSINATTANTO e **PERINSINATTANTO** e **PER INSINO A TANTO** col *Che* e senza. [T.] *Partic.* V. FINO, e seguitam. i §§. 31, 32, 33, 34.

PER INSINO. [T.] *Partic.* intens. di INSINO. V. *Fino* e seguitam. i §§. 2, 4, 7, 8, 16, 40.

PER INTERIM. [T.] Voce lat. [illegible] ora con più goffaggine In[illegible] e Internamente. Provvisoriamente. [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* 2. 32. Il signor Ca[illegible] e non eserciterebbe questo governo, se non per [illegible] a breve tempo.

PERIODACCIO. [T.] S. m. *Pegg.* di PERIODO. *Mal costrutto, Sconnesso.* Senza letter.

PERIODARE. V. n. ass. *Far periodi, Unir parole in periodi nello scrivere e nel parlare.* Salvin. *Pros. Tosc.* 1. 177. (M.) La risoluta ha da essere una imitazione d'un ragionamento [illegible] che non periodasi, non perioda, ma se ne va giù per la piana. V. anco PERIODEGGIARE.

[T.] *In forma di sost. Modo del costruire e periodare* [illegible] *periodare del* [illegible].

PERIODATO. S. m. Chim. (Sel.) *Sale dell'acido periodico.*

PERIODEGGIANTE. [T.] *Agg.* Da PERIODEGGIARE. V.

PERIODEGGIARE. V. n. ass. *Periodare.* [illegible] Salv. Sen. *Benef.* [illegible] 23. Gli [illegible] Pomposo periodeggiare. [illegible] *Pregiuri.* [illegible] 24. (M.) Testaccia [illegible] per la squisita [illegible] nel pomposo periodeggiare. [T.] È anche nel [illegible] [illegible] che Periodare. [illegible] periodeggiare troppo, anche scrivendo, [illegible], anche parlando alla disgraziatissima donna [illegible].

PERIODETTO. S. m. Dim. di PERIODO. Magal. *Lett.* fam. 1. 220. (M.) De [illegible] [illegible] questo periodetto, che mi viene adesso in genere [illegible].

PERIODICAMENTE. [T.] Avv. Da PERIODICO. *Con periodo.* [T.] *Febbre* [illegible] assai periodicamente. — Giornali [illegible] che assalgono periodicamente la [illegible] cristiana.

[T.] [illegible] Segn. 18. È talora l'entimema con periodo accidentalmente [illegible] essendo periodicamente concatenate [illegible] del periodo delle idee.

† **PERIODICAZIONE.** S. f. *Il corso periodico che prende* [illegible] Valisn. *Oper.* Fanf.

PERIODICITÀ. [T.] *Stato di* PERIODICO. Di febbre, [illegible] [illegible].

PERIODICO. Agg. *Di periodo. Che ha periodo.* In Plin. — Galil. *Sist.* 327. (C) Benchè [illegible] [illegible] [illegible] alterassero in parte [illegible] periodi primarii [illegible] di esse macchie. E 162. [illegible] [illegible] una [illegible] due alterazioni [illegible] [illegible] *Vit. anal.* 73. (M.) Nell' [illegible] per trattare [illegible] i tempi dei periodici movimenti de' pianeti [illegible].

[illegible] G. N. [illegible] 101. [illegible] [illegible] il secondo computato il terzo [illegible] [illegible] altri [illegible] periodici [illegible] [illegible] il medesimo tremore che la prima [illegible].

2. Med. *Aggiunto di febbre o di qualunque altra maniera di morbo, che sopraggiungono ad intervalli per accessi [illegible] corrispondenti [illegible] durata e ne'* [illegible] Fanf. Cr. 6. 90. 4. Mon. [illegible] [illegible] al preservare e a [illegible] che hanno le [illegible] per [illegible] *Mal.* [illegible] 547. Scoloano [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e però si [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cocch. *Bagn.* 154. Durata, [illegible] febbri continue di[illegible]

co[illegible] e alterna periodica esacerbazione. E *Op.* 1. 304. Un Trattato delle febbri periodiche.

[T.] *Sost.* f. per [illegible] periodica, *Infermi* febbre. [illegible] Le periodiche [illegible].

3. [T.] Foglio [illegible] S. [illegible] periodico. *Ch'esce in luce a determinati periodi di tempo.* [illegible] [illegible] [illegible] Un periodico. I periodici. — Ormai [illegible] tutta la letteratura è periodica. V. il § 2, e PERENNE.

4. *Per Di periodo oratorio.* Adr. Marc. *Demetr. Fal.* 34. (Gh.) I periodi a non son formati di due membri [illegible] maggior di quattro [illegible] che passa quattro non è più [illegible] a misura periodica.

PERIODICO. *Agg.* (Chim.) Sel. [illegible] *Che unito al nome generico di Acido serve a denotare l'acido più ossigenato dello Iodio.*

PERIODINO. [T.] *Dim.* di PERIODO. *Breve, ma non senza grazia e valore.* [T.] [illegible] elegante. — In un periodino quante cose accennate [illegible], a spiegarle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. — Periodino [illegible] breve, meschino, insufficiente al soggetto. Periodo[illegible].

PERIODO. S. m. *Un certo numero di parole formanti più membri, o incisi, l'uno de' quali ha un senso compiuto.* [illegible] gr., *Quinti* [illegible] lat. — Fr. Giord. *Pred.* [illegible] parole e periodi [illegible] [illegible] Segn. 17. I periodi [illegible] composti di parole, che si [illegible] [illegible] prende il suo nome [illegible] [illegible] giro [illegible] siccome [illegible] giro delle altre cose. E 18. Il periodo non argomenta cosa veruna, ma solo nel concatenamento [illegible].

2. (Mus., Ross.) **Periodo.** *Concetto musicale che ha un senso compiuto e sempre conchiuso da una cadenza perfetta* [illegible] *si compone di due o più frasi.* [illegible] 1. 5. (Gh.) La presente composizione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] principale serve come per introduzione, colla quale [illegible] primo periodo.

(Ross.) **Periodo caratteristico, o Passo di carattere.** *Periodo che più d'ogni altro* [illegible] *in un pezzo di musica* [illegible] *È quasi sempre* [illegible] *di una sezione, e viene ripetuto nella sezione corrispondente.*

(Ross.) **Periodo complettivo.** *Che serve a compiere il Periodo* [illegible] *e bene spesso a conchiudere una sezione.* [illegible] *in un* [illegible], *ed in un ripieno* [illegible] *orchestra.*

(Ross.) **Periodo iniziale.** *Che è a capo* [illegible] *e ordinariamente si ripete in una o più delle sezioni seguenti* [illegible] [illegible] *forma del pezzo musicale.*

(Ross.) **Periodo quadrato.** *È più propriamente quello che è composto di quattro membri; ma si dà anche tal nome a qualunque periodo formato di buoni elementi compiuti* [illegible].

(Ross.) **Periodo della Progressione.** *L'una o l'insieme delle* [illegible] *per cui periodicamente si riproducono i medesimi intervalli nella Progressione.*

(Ross.) *Periodo chiamavasi il tratto di canto* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], *ed Epodo, per l'* [illegible] *delle quali voci è da sapere che il coro cantava* [illegible] *dal capo della scena, nell'antistrofe al lato opposto, e nell'epodo tornava in mezzo, ove si fermava.*

3. *Per Ordine, Progresso. Senso aff. in* S. *Cons.* [illegible] Segn. nel cap. 47. (?) Ma qual poi si fosse il periodo [illegible] [illegible] [illegible], che in essa opera [illegible] questi [illegible] [illegible] E [illegible] La [illegible] si [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] arrischiare alcuna cosa di certo intorno a periodo di questa calamità.

4. *Spazio di tempo indeterminato.* Buon. Leon. *Prog.* (Cr. [illegible]) Nel periodo [illegible] del [illegible] suo reggimento.

5. Med. *Si dà questo nome alle varie epoche in cui si può dividere il corso d'una malattia, come sono quelle che si indicano col nome* [illegible] *di stato, di declinazione* [illegible] *e di terminazione. Chiamasi ancora Periodo il tempo che dura un accesso, e l'intervallo che lo separa da un altro accesso.* Mt. Red. [illegible] 1. 257. (M.) [illegible] [illegible] da [illegible] tempo [illegible] che la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pecori, l'una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] periodo di tempo, nel suo ritorno. Lor. *Teano* [illegible] 30. Nel

tempo che [illegible] [illegible] [illegible] periodo o parossismo [illegible] più [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] infortunio, e perciò sarà meglio di pigliare che esercitare.

6. Astr. [illegible] *Il tempo nel quale un astro fa la sua rivoluzione, e la durata del suo corso durante* [illegible] *da un certo punto del cielo* [illegible] *che ritorna a questo punto medesimo.* (Cont.) G. G. *Sist.* 1. 28. [illegible] è necessario che i tempi del suo periodo sia [illegible] anno [illegible] [illegible] il tempo nel quale si [illegible] tutte le apparenze e diversità [illegible] [illegible] [illegible] E 1. 457. I movimenti [illegible] [illegible] di periodi [illegible] [illegible] [illegible] 74. (M.) Scorgeva bene che a conseguimento di ciò si [illegible] una stella [illegible] periodo e moto [illegible] stelle. Gal. *Lett.* [illegible] 57. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mostrano [illegible] la [illegible] a sinistra e a destra nel ripassare dal uno all'altro tropico. E *Op.* [illegible] 7. 156. Man. La seconda [illegible] mantiene di [illegible] [illegible], ed ha il suo periodo [illegible] *Sist.* 441. La Luna acquisterebbe disposizione di abbreviare i tempi dei suoi periodi.

[Cont.] *Del flusso e riflusso.* G. G. *Sist.* 1. 454. Due dunque [illegible] esser i periodi che si osservano ne' flussi e riflussi nel acque [illegible] e [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intervalli [illegible] [illegible] [illegible] e si [illegible] E [illegible] [illegible] periodo [illegible] del flusso e reflusso [illegible] altri due periodi [illegible] e annuo.

[T.] *Senso lett.* [T.] Adr. *Demetr. Fal.* 6. Di questi membri [illegible] composti insieme si costituiscono [illegible] che [illegible] periodi. [illegible] [illegible] [illegible] del periodo [illegible] del periodo [illegible] di ragionamento e di sentimento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Periodo [illegible] [illegible] e quanto al [illegible] grammaticale, e quanto al [illegible] — [illegible] [illegible] costrutto, compiuto [illegible] — Rotondare il periodo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] *Abbondevole* [illegible] *superfluità* [illegible], *di* [illegible] *e ridondanze, e pur non piene* [illegible].

[illegible] *Misura di tempo* [illegible] [illegible] [T.] *Gal. Sist.* 440. [illegible] [illegible] [illegible] disposizione di [illegible] i tempi de' suoi periodi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il secondo [illegible] [illegible] da lui passato [illegible] periodi di [illegible].

PERIODONE. [T.] S. m. *Senso retor. e gramm. Periodo non breve, e che comincia a parere alquanto* [illegible]. *Può avere senso di lode, ma lode che rasenta il* [illegible]. [T.] [illegible] di gran periodi [illegible] [illegible] del periodone [illegible] [illegible] periodoni [illegible] [illegible] i periodetti di pochi incisi [illegible] [illegible].

PERIODUCCIO. [T.] V. PERIODINO.

PERIODURO. S. m. [illegible] *Composto binario* [illegible] [illegible] *in cui* [illegible] *combinazione.*

PERIOPOLI, o **BENDA PERIOPOLICA.** Vet. [illegible] *Chiamasi* [illegible] *quel* [illegible] *o epidermico, che dal* [illegible] *della forchetta si estende su tutto il margine superiore dell'* [illegible] *od unghia dei suoi piedi, ed è destinato* [illegible] *la* [illegible] *amento.*

PERIOSTEA. [illegible] [illegible].

PERIOSTIO e **PERIOSTEO.** S. m. Gr. [illegible] (Anat.) *Membrana [illegible] fibrosa e bianca, che veste esternamente le ossa, eccetto la corona de' denti, e* [illegible] *e non sono coperte da cartilagini.* Mt. [illegible] [illegible] *Aurel.* Red. *Cons.* 1. 27. (M.) Ma [illegible] [illegible] un fluido sal[illegible] esso, lar[illegible], il quale [illegible] vene [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e nel periostei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. *Bocell.* [illegible] Ma il periostio del capo [illegible] del pericranio [illegible] (Val.) *Cocch.* [illegible] 3. [illegible] La sostanza del [illegible] [illegible] il suo periostio [illegible] *Italia Crit.* [illegible] 156. 20. Perioste[illegible] [illegible] membrane [illegible] [illegible] [illegible] per dar senso a [illegible] parti [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] senso, imperocchè [illegible] [illegible] [illegible] per tutto il [illegible] [illegible] [illegible] Periostio, cioè circa l'ossa, e nel capo [illegible] [illegible] Pericranio.

PERIPATETICAMENTE. Avv. Da PERIPATETICO. *Secondo la scuola de' Peripatetici.* Fanf. [illegible] [illegible] [illegible] (M.) [illegible] [illegible] le intelligenze non solo assistono, ma [illegible] (i cieli).

non sieno in tutto oltre a due piedi per alto cavate, nè meno, acciocchè i sermenti non periscano per lo freddo. (Cont. *Cr. P. Agr.* 1. 145. Egli avviene spesse volte che 'l frutto perisce, e non perisce il fiore.

4. *Parlandosi di fiumi, o sim., vale Perdersi, Finire. Buon. Fier.* 5. 4. 3. (*Man.*) Là dove è un ponte, Che 'l rivo abbraccia, e ch' e' suoi orli monda, Il rivo, che a perir poi va nel fiume, Che questa città fende. *Arrigh.* 43. Innanzi al frutto perisce il fiore.

5. *Per Dannarsi eternamente. Cavalc. Discipl. Spir.* 36. (*M.*) Io t'infrenerò delle lodi mie, acciocchè tu non perisca, e non perischi. [Laz.] *Mor. S. Greg.* 25. 8. Chiaramente volle dimostrare che tutti quegli che periscono, non sono nel numero degli eletti. [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* II. 8. Ah! Signore mio dolcissimo, sono queste le promessioni che tu m' hai fatte che nessuno di questa casa perirebbe? *Accenna S. Caterina alla morte della propria madre, defunta senza sacramenti e in mala disposizione d'animo e di mente.*

6. *E fig. Bocc. Nov.* 7. *g.* 10. (C) Presilo a riguardare innamorata sì, che il mio cuor pere. *Petr. Canz.* 12. 8. *part.* 1. Sole per cui conforto In così lunga guerra anco non pero. *E Son.* 142. *part.* 1. M [illegible] ciel per questa luce. *Omel. Orig.* 285. (*M.*) Ogni consiglio era perito, e ogni speranza era [illegible] la mente. *Vol. ant.* 14. 1. E che la giustizia non volea perire.

7. [Camp.] *Fig. per Languire d'amore e sim. Comp. ant. Test.* E questo Amon periva tutto per lei (*per Tamar*), e stava sempre pensoso, e tutto si disfaceva.

8. [Camp.] *Fig. per Cadere in dispregio e poscia nell'obblio. D.* 2. 14. Ma degno ben è che 'l nome di tal valle pera.

9. † *E att. vale Far perire; modo famigliare anche ai Greci.* Ἀνατρέπειν. *Fr. Giord. Pred. S.* (C) Or non sarebbe questi matto, che va a perir la nave? *Amm. ant.* 22. 5. 3. Or non sono minutissime le granella della rena? e se troppa rena si mette nella nave, sì la sommerge e perisce. (*Qui potrebbe intendersi neut.*) [Camp.] *Somm.* Questo peccato (*l'invidia*) avvelena primieramente lo cuore dell'uomo invidioso, poi lo abbocca, e poi lo pere.

[T.] *Di morte.* [T.] *Prov. Tosc.* 83. Chi di coltel ferisce, di coltel perisce. *Ovvero:* Chi di coltello fere, di coltello pere. — Perire, *col* Di. Di morte violenta. *Virg.* Di meritata morte. — Di ferro.

[T.] Di languore, Di fame; *e del morire e anco del lungo penare.*

[T.] Perire per naufragio.

Ass. [T.] *Tass. Ger.* 2. 12. Pur che il reo non si salvi, il giusto pera. *Vang.* Che profeta perisca fuori di Gerusalemme. *E:* Maestro, si perisce.

II. *Di piante.* [T.] *Cr.* 4. 7. I sermenti non periscano per lo freddo. *Ar. Prol.* Innanzi il frutto perisce il fiore. — Il freddo fa perir la semente.

III. *Senso mor. e rel.* [T.] *Vang.* Venne il figlio dell'uomo a cercare e far salvo quel ch'era perito. *E.* Ognuno che crede in esso non perisca, ma abbia vita eterna.

[T.] Perire dell'anima. *Vang.* Tutti similmente perirete.

IV. *Senso soc.* [T.] *Buon. Fier.* 2. 5. 3. Da' medesimi Uomini savi ascoltai che se nessuno S'ingolfa temerario, e a perir corre, Quegli è che, immeditato, alcun pensiero S'espone a passar.

[T.] *Sperdersi, Andar a male.* Perire di stato, Di regno. Di governanti.

[T.] Di nazione. *Catullo:* Chalibon omne genus pereat. *Vang.* Conviene che muoia un uomo per il popolo, acciocchè tutta la gente non perisca.

V. [T.] *Non della fine totale, ma di gravissimo danno ch'è avviamento alla fine.* Ricchezza che va a perire. — Malato che lentamente perisce.

[T.] *Vang.* Il mio figliuolo era perito, e l'ho ritrovato. — Ha il cuore buono, non perirà mai.

VI. *Di cose.* [T.] *Vang.* Un capello del capo vostro non perirà.

[T.] *Quello che i Fr. e certi It. con loro, Deperire, e di pers. e di cosa, meglio* Perire. — Le [illegible], La vista che va a perire.

[T.] *Prov. Tosc.* 65. Per un peccatore perisce la nave.

[T.] *Vang.* Non il cibo che perisce, ma che rimane in vita eterna. *Ps.* I cieli periranno, ma tu, [illegible], sempre sei.

VII. *Di cose fig.* [T.] *Giob.* La speranza dell'ipo[illegible]a perirà.

De' pensieri e disegni. [T.] *Ps.* Peribunt omnes cogitationes eorum. [Fol.] *Imit. Crist.* 3. 9. 1. Ogni mia estimazione sarà sommersa nella valle della mia nichilità, e perirà in eterno.

[T.] *Bonich. Bind. Rim.* 3. 145. Grave è all'uomo verace Riprensione, se 'l fallire D'altrui fa in sè perire Le virtudi.

[T.] Gloria che non perirà. — Non perisca la memoria di lui. — Perì la memoria col suono.

VIII. *Uso gen.* [T.] *Non solo della vita corp. ma dell'anima e della condizione civile, e non pur del pericolo esterno, ma d'ogni danno. Così diciamo che* Chi spera in Dio non perisce. *Vang.* Così non vuole il Padre vostro che uno di questi piccoli perisca.

[T.] Far perire. — Miseramente perire.

PERISCIO. [G. M.] *Agg. e più sost. Chiamansi* Periscii *gli abitanti delle zone fredde la cui ombra fa il giro dell'orizzonte, in certi tempi dell'anno ne' quali il sole per essi non tramonta. Dal gr.* Περί, *Intorno, e* Σκιά, *Ombra.*

† **PERISSEMA.** *S. f.* [Fanf.] *La feccia, Escremento.* Peripsema, *nella Volg.* — *Gr.* Περίψημα. *La Celidora,* II. 74. Era lì presente, in toga di dottore, Un ch'era de' dottori il perissema.

PERISSOLOGIA. *S. f. Dal gr.* Περισσός, *Superfluo, e* Λόγος, *Discorso.* (Ret.) *Viziosa replicazione di parole. In Serv. Quintil. in lat. gr.* — *Uden. Nis. Progymn.* 1. 29. 120. (*M.*) Che la lunghezza produca questo male, come l'affettazione per mezzo di perifrasi, di perissologie, di replicazioni, lo ratifica Quintiliano.

PERISTALTICO. *Agg. m. Gr.* Περισταλτικός. (Anat.) *Così dicesi il naturale moto dall'alto al basso dello stomaco e degl'intestini, chiamato ancora* Vermicolare, *per la somiglianza che ha collo strisciare de' vermi. Red. Lett.* 1. 123. (*M.*) La infrascritta polvere è molto giovevole... ad ajutare il moto peristaltico dello stomaco. *E Cons.* 1. 44. Perciò il loro moto peristaltico in un certo modo si ferma. *E* 115. Ma perchè è necessario staccar qualche cosa dalle parti superiori, per ajutare il moto peristaltico dello stomaco e delle budella, . *E* 125. Così esse pure si renderanno più obbedienti, e più cedenti al moto peristaltico de' medesimi intestini. *E Cons.* 2. 97. La natura da per se stessa co' suoi moti peristaltici può... cacciar fuora qualche porzioncella di sieri.

PERISTILIO. *S. m. Dal gr.* Περί, *Intorno, e* Στῦλος, *Colonna.* (Archi.) *Loggia con colonne tutt'attorno isolata, costrutta nella parte interna di un edificio. In Vitr. e Svet.* [Cont.] *Pall. A. Arch.* II. 4. Peristilio, cioè... cortile con portici intorno, il quale è un terzo più lungo che largo. = *Vas. Op. Vit.* 1081. (*Man.*) Dall'altro si va nel peristilio, cioè in un chiostro (così chiamano i frati i loro cortili), il quale dalla parte di verso l'atrio è diviso in cinque parti, e dai fianchi in sette, con tre ordini di colonne l'un sopra l'altro.

PERITAMENTE. *Avv. Da* Perito. *Aur. lat.* [T.] Rimedio peritamente applicato. — Operazione peritamente fatta. *Più com.* Con perizia. — *Salvin. Odiss.* 4. 233. (*M.*) Come un cantor, peritamente Narrasti le fatiche dolorose Di tutti i Greci.

PERITANZA. *S. f. Esitazione, Vergogna, Rossore, e si usa talora in buona, e talora in cattiva parte. Albert. cap.* 62. (C) Abbellisca la vergogna, e la peritanza i detti, e fatti tuoi. *Guitt. Lett.* E sì non ebbe peritanza d'appellarla cinguettiera. *Demetr. Segn.* 31. Ad alcune cose buone son propinque certe non buone, come alla fortezza la temerità, alla modestia la peritanza (*qui il lat. ha* vitiosus pudor, *gr.* Δυσωπία).

PERITARE. *V. rifl. Esser timido, Vergognarsi, Non avere ardire di far chicchessia. Provare un misto di tenerezza, vergogna, rispetto.* [Fanf. T.] Peritare *aur. lat., quasi frequent. di* Pereo, *esporsi o trovarsi al punto di perire. Lat. lo ha in senso aff. a* Spericolarsi. V., *Altri lo derivano da* Paveritare *o da* Pudoritare. *È tra il riguardo e la temenza* [illegible] *in sè. Forse frequent. dim. di* Pereo, *quasi di chi espongasi con cautele a leggier cimento. Lat.* Periculum facere.

Lab. 233. (C) Quantunque ella nell'aspetto sia paruta molto imperiosa, non si son però peritati. *Guid. G.* 83. Il quale così arditamente con parole vantevoli, e mordaci non si è peritato di lacerare la vostra maestade. *Morg.* 1. 76. E son più dì, che licenzia avrei chiesto, Benigno padre, se non ch'io mi perito. *Sen. ben. Varch.* 2. 3. Per riprenderlo, che egli si è peritato a richiederti, potrai dolerti ancoche [illegible] modo. *Gelo. Bel. Capr.* 84. M. Non [illegible] per la peritezza [illegible] di [illegible] qua [illegible] stare [illegible] la [illegible] *Buonamat. Idol.* p. 30. Se [illegible] da me [illegible] pare [illegible] *Fag. Comm.* [illegible]

† **PERITEZZA.** S. f. [illegible] *Bore. Nauf. Fes.* 21. [illegible] al suo [illegible]

PERITISSIMAMENTE. [illegible] *Sup.* di PERITAMENTE. [illegible] Peritissimamente trafficare [illegible]

PERITISSIMO. *Agg. Superl.* di PERITO, in senso di [illegible] *Nard. Stor.* [illegible] della navigazione [illegible] *Fr.* [illegible] *Sto.* 6. [illegible] *Fav.* [illegible] *Le.* [illegible] *Fav. Nard.* [illegible] convenientemente [illegible]

PERITO. *Agg.* [illegible] *Dotto,* [illegible] *Amr. ant. Cin.* [illegible] peritissimi [illegible] da voi [illegible] *Vit. Imp.* [illegible] Accorso [illegible] Questo [illegible] *Sant. Conc.* 2. [illegible] *Sto.* [illegible] furono [illegible] non ebbero [illegible] dal [illegible] 3. [illegible] ed [illegible]

(At.) [illegible] caso. *Cocch. Op.* 1. 320. Perito [illegible]

4. [illegible] *Esperto nell' operare.* [illegible] di sangue [illegible] si fosse [illegible]

5. [illegible] *Sost.* [illegible] nome di Perito, od Esperto [illegible] *mercè,* [illegible] Perito agrimensore. Perito ingegnere. [illegible]

PERITO. *Part. pass.* e *Agg.* Da PERIRE. *Amet.* 37. [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 5. 26. 8. [illegible] da parte, Che non [illegible] più ferma. Alla natura perita.

§. 7. Perito in mare. — Nave perita. — Cose per [illegible] perite.

PERITONEO. S. m. [illegible] *Interna e Tenue* [illegible] *Mem.* [illegible] della cavità addominale [illegible] *Red. Ins.* ... [illegible] il peritoneo [illegible] questi sacchi dei peritonei [illegible] *Zucch. Rep.* [illegible] *Lib.* 2. [illegible] dal pe- ritoneo deriva [illegible] adiposa per [illegible]

PERITONITE e **PERITONITIDE.** S. f. (Med.) *In- fiammazione del peritoneo.* [illegible]

PERITOSO. *Agg.* [illegible] *per lo più alto o per aiuto* [illegible] *della esterna* [illegible] *della estensione.* [illegible] *Mor.* [illegible] esser [illegible] peritoso [illegible] *Nov. ant.* 7. 3. [illegible] che se [illegible] facesse [illegible]

Red. Ins. 11. C. Se vengo a palesare la credenza [illegible] tenga, o lo con animo peritoso, e con temenza grandissima.

[illegible] La parola del [illegible] peritoso, ne [illegible]

2. [illegible] *Accid.* [illegible] Mal [illegible] peritoso per sei [illegible]

PERITTERO. *Agg.* e S. m. [illegible] *Intorno* e [illegible] *circondato all' intorno* [illegible] *larghezza di* [illegible]

PERITURO. *Agg.* [illegible] *Caval. Esemp.* [illegible] 170. [illegible] *Frutt. ling.* [illegible] *Pros.* 34. [illegible] peritura.

[T.] [illegible]

PERIZIA. S. f. *Esperienza. Sapere. Pratica. Co- gnizione.* [illegible] possedendo [illegible] *Petr.* [illegible] *Sen. Ben. Varch.* [illegible] peritissimi [illegible] *Varch.* [illegible] 3. Le [illegible] dalla pratica [illegible]

[T.] [illegible] Perizia [illegible]

2. [illegible] *Fare* [illegible] Quanto costerà la perizia.

† **PERIZIARE.** [G. M.] *Att.* *Fare la perizia di* [illegible] *Lo* [illegible] *per farglı periziare il mura- mento* [illegible]

† **PERIZIATO.** [G. M.] *Part. pass.* e *Agg.* di PE- RIZIARE. [illegible]

PERIZOMA e † *poet.* **PERIZZOMATA.** S. m. Gr. [illegible] *Fav.* [illegible] *Volg.* — *Buti Inf.* 31. [illegible] [illegible] Tre [illegible] per [illegible] *Fag. Sacr.* 38. [illegible] per [illegible]

2. † [illegible] *Perfecto* [illegible] *Morg.* 28. 143. [illegible] Questo sarà [illegible] Mecenate. A cui [illegible] Musa [illegible]

† **PERIZZOMATA.** V. PERIZOMA.

† **PERJURIO.** S. m. *Spergiuro, Giuramento falso.* [illegible] M.

† **PERJURO.** [illegible] S. m. *Agg.* [illegible] *Per-* [illegible] *di fede* [illegible] *Ar. Fur.* 3. 52. [illegible] tanta rabbia, Che [illegible] *Nov.* [illegible] 85. Riservando sempre [illegible] superbi, o avar [illegible]

PERLA. S. f. [illegible] *Le perle sono* [illegible] *dolce e di mare* [illegible] *di* [illegible] *aderenti alla faccia in-* [illegible] [illegible] *Monumenti* [illegible] [illegible] Perla [illegible] *perché perle* [illegible] *Sen.* [illegible] 3. 21. Spe- [illegible]

[illegible] *Tratt. gemme.* [illegible] perle [illegible] Le migliori [illegible]

Bat. Par. 3. [illegible] pietra preziosa, che [illegible] *Br.* 4. [illegible] [illegible] *Bent. Par.* 3. [illegible] *Fur.* 43. [illegible] *Bart. Esp. mil.* 78. Quattro perle scaramazze, che tutte [illegible] *Segner. Quares. Pred.* 29. [illegible] *Fag.* [illegible] *bene aggua- gliate e rotonde.* [illegible] di Scaramazze.

[illegible] **Perle minute** da oncia **da conto** *Pass.* [illegible] 96. Perle minute [illegible] 138. [illegible] 108 [illegible] *F.* 86. Perle da enza, e perle da conto le quali si vendono a nu- mero.

2. [illegible] *Quelle artefatte con vetro.* [illegible] *Tipocosm.* 380. Tirario [illegible]

3. [illegible] **Perla orientale.** *Neri, Arte vetr.* [illegible] di pietra marina, [illegible]

4. *Fig. per* [illegible] *Perle per Bianch- dent.* [illegible] *Stanz.* [illegible] *Ar. Fur.* 7. 13. [illegible] perle [illegible] *Tass.* [illegible] parole [illegible]

Altri usi per simil. [illegible] *canz.* 11. 4. *part.* 1. Che [illegible] per [illegible] vedere.

5. *Per simil.,* [illegible] *rugiada.* *Tass. Ger.* 6.

Introd. (C) Per la qual cosa era a ciascuno licito, quanto a grado gli era, d'adoperare.

PER LA QUALE. [T.] V. PER LO QUALE e PER.

PERLATO. *Agg. Del color di perla. Salvin. Eneid.* 1. (M.) Ed un vezzo perlato, e doppia d'auro, E di perle corona.

[G.M.] Color bianco perlato.

2. *Per Imbevuto della qualità e sostanza della perla. Red. Vip.* 1. 17. (C) Si bevve quel vino, come se fosse stato tanto giulebbo perlato.

3. (Zool.) Chiocciola perlata. *Specie di chiocciola marina, il cui coperchio chiamasi Ombelico marino.* (M.)

4. (Mus.) [Ross.] **Perlato.** *Aggiunto di Suoni, Note, Agilità, Passaggio e simili in cui, come le perle ordinate a filo, si veggono distinte, sfavillanti, così i suoni pervengono all'orecchio netti, brillanti, simpatici.*

5. (Agr.) **Orzo perlato.** *Quello che fu spogliato de' suoi invogli e ridotto in piccoli globetti bianchi.* (Mt.)

PERLÈ. *Agg.* (Ar. Mes.) *Così chiamano gl'intagliatori un fregio, specialmente di cornici, fatto a palline, proprio come un filo di vezzo di perle o di coralli. Gargiolli. Fanf.*)

PERLETTA. *S. f. Dim.* di PERLA. *Benv. Cell. Oref.* 21. (C) Ve ne avevano talora de' colorati, e delle plasme insieme con qualche perletta.

PERLINA. *S. f. Dim.* di PERLA; *Perletta.* (M.) [T.] *Potrebb'essere ancora più dim. di* Perletta.

PERLINO. *S. m. Dim. di* PERLA. *Non com.*

2. † *Fig. fam. di carezza. Lor. Med. Nenc.* 8. (C) La Nencia mia, che pare un perlino, Ella ne va la mattina alla chiesa.

† **PERLISMALTATO.** *Agg. comp. Smaltato di perle. Voc. poet. Buon. Fier.* 3. 2. 13. (M.) Pensai pur, che Nettunno s'ingojasse un soldato, Per farne poi regalo all'alma Teti, Suavo appo 'l carro suo perlismaltato.

PER LO CHE e **PERLOCHÈ** e **PER IL CHE** e **PERILCHÈ.** [T.] *Partic. che conclude o deduce, aff. a* Per la qual cosa, *ma più spedita. Non è del ling. parl. nè l'una forma nè l'altra: nel ling. scritto nè l'una nè l'altra morta. E sebbene col* Per *più com. sia il oggigiorno che* Lo; *nondimeno* Per lo che *par che riesca più agevole a dire, e sarebbe da scrivere tutt'una voce. Dep. Decam.* 33. (C) Chi ben guata, vedrà la parola *il che* non avere dove riferirsi: o e' bisogna credere che in quella età si usasse questa voce in cambio di *Perilchè. Bocc. Vit. Dant.* Per il che alla prima maraviglia la seconda s'aggiunse. *Pecor. g.* 12. *n.* 1. Per lo che fu data la città a Carlo. *Vit. S. Gio. Gualb.* 296. Per lo che, se i frati spesse fiate non l'avessono confortato,... parea che morisse. *Lasc. Cen. nov.* 10. *p.* 212. (Gh.) Alla casa finalmente della vedova arrivati furono da lei ricevuti lietamente; perlochè Monna Mea con brevità le disse come Neucio era il marito della Pippa, e che venuti erano per la dote. — *In tutti questi es. è narrazione di fatti; ma il meglio sarebbe adoprarlo dopo addotta una ragione, e anche più, anzi meglio se più.*

PERLONA. *S. f. Accr. di* PERLA. [Val.] *Fag. Rim.* 1. 62. Or tal Perlona... Che tutte quante l'altre eccede e avanza E di figura, di grandezza e peso... Donare io vi vorre'. *Non com.*

PERLONACCIO. *S. f.* [Fanf.] *Grossa perla falsa. Non com. Cecchi, LM* 1. 64. O quanti perlonacci ci si scuoprono Falsi e d'archimia.

PERLONE. *S. m. Accr. di* PERLA. *Bellin. Bucch.* 209. (M.) Che questo bel perlon sì tondo e auzzo. *E appresso:* E questo peso aggiunto alla schiettezza, E alla figura di quel gran perlone. [G.M.] Un perlone, *se nell'uso si dicesse, parrebbe più grosso della perlona. Ma non lo dicono.*

2. † *Perdigiorno, Scioperato. Cecch. Spir.* 4. 7. (C) E questi be' perlon che fanno il Giorgio, E son l'aloro d'ogni festa, spesso Mostran d'aver il caval di danari, E gli hanno a fantesca poi di coppe. *E Servig.* 3. 3. Che se io credessi Che fusse ver che cotesto perlone Facesse questo torto alla mia vedova.

† **PER LO QUALE.** [T.] *A modo di partic. nel senso di Perchè o Per che, quando va e Per la qual cosa, come D.* 1. 2. *usa neutro* Il che *e* Il quale. *E* 3. 30. Lo quanto e 'l quale. *Plut. Vit. Cic.* 36. (C) Per lo quale, non sofferendo che tutti gli altri stessono in pace, ed essi soli combattessono, fuggirono in Caria. *E* 37. Per lo quale, Cicerone disse: Perchè adunque nol lo fai governatore de' tuoi figliuoli? [T.] *Ell. fam., anzi volg.* Non è per la quale, *sottint.* Adatto, Opportuno, *di persona o di cosa; altra ell. volg.* V. PER.

† **PERLOTTA.** *S. f. Nel pr. sarebbe Perla piuttosto grossa. Fanf. Ma fig. Bellin. Bucchér.* 29. (Gh.) E fu la creatura una perlotta fosse l'amor d'una vera campana, A quel mo' pastosotta e fatticciotta, Bianca come un lardel di carne nostrana.

† **PERLUCENTE.** *Agg. superl. e Part. pres. di* PERLUCERE. *Perlucesco, in Alam. Perluceo con la famiglia, aur. lat.* [Cont.] *Biring. Pirot.* II. 13. Concinusi le più risquadrati e piani in tavole, e fansi perlucenti (gli smeraldi) con lo smeriglio e si pon come le più dell'altre pietre.

† **PERLUNGARE.** *V. a. Prolungare.* (Man.) *Perlonge e Pelongus, aurei lat.*

† **PERLUNGATO.** *Part. pass. e Agg. Da* PERLUNGARE. *Ovid. Rem. Am.* 19. (Man.) Io viddi quella fedita... tanto perlungata, ch'avea.

PERLUSTRARE. [T.] *V. a. Scorrere e Visitare uno o più luoghi per fare una perlustrazione* (V. questa voce). *Secondo l'orig. avrebbe senso più gen. ma non lo porta nell'uso. In senso gen. aur. lat.* [T.] Perlustrare le campagne, Tutto il paese.

[T.] *Per ell. ass.* Va a perlustrare. — Hanno ordine di.

PERLUSTRATO. [T.] *Part. pass. di* PERLUSTRARE.

PERLUSTRATORE. [T.] *S. m.* V. PERLUSTRAZIONE.

PERLUSTRAZIONE. [T.] *S. f. Voce d'orig. lat., non del pop. ma nota al pop. per l'uffizio tra di militare e di polizia, segnatam. fuor di città. Azione del girare più guardie armate più o meno palesemente, per ordine dell'autorità, a ritrovare o prendere cosa sospetta; o anco per prevenire disordini. Le pers. che fanno la perlustrazione o per uffizio ordinario o in casi straordinarii, perlustratori.*

† **PERMAGNENTE.** V. PERMANENTE.

PER MALISSIMO e **PERMALISSIMO.** [Val.] *Avv. superl. unito ad Avere; Aver sommamente per male. Permale, in Cic. — Fag. Comm.* 4. 117. Sicuro che l'ho per male, permalissimo, malissimo. *E* 2. 310. L'arei sempre carissimo. *Dott.* E io sempre permalissimo.

PERMALOSO. *Agg. Sdegnoso. Che ha o piglia per male ogni cosa. Buon. Tan.* 1. 1. (C) Non vedi tu com'ell'è stizzuzza, Fantastica, incagnata, e permalosa? *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 22. (M.) E perchè dunque il nostro prossimo, ancorchè per se stesso vile, permaloso, protervo, non ci comparirà amabile, e degno anch'esso del nostro cuore?

PERMANENTE e † **PERMAGNENTE.** *Part. pres. di* PERMANERE. *Che permane, Stabile, Durabile. Omel. S. Gio. Grisost.* 222. (C) Noi non abbiamo qui città permanente e stabile, ma cerchiamo per quello che dee venire. *Cr.* 4. 10. 1. L'uva passa... fa il vin grasso e permagnente. *E num.* 2. I vini che si volgono, dalla sua mala feccia spartiti, ed in feccia di buon vino rimessi, permanenti staranno. *E appresso:* Alcuni il frutto del cedro, e galla arse mescolano nel vino e fannolo permagnente. [Pol.] *Imit. Cr.* 1. 1. 4. Studiati di ritrarre il cuore tuo dall'amore delle cose visibili e transitorie, e passare alle cose invisibili e permanenti. *Iv.* 1. 23. 9. Tu non hai in questo mondo città permanente. *E Belc. Vit. B. Colomb. cap.* 19. *Paolo:* Non habemus hic manentem civitatem, sed futuram inquirimus. [Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* III. 5. L'impressioni de' moti dell'acqua siano più permanenti, dove l'acqua portata dall'impeto entra in pelago di più tardo moto. *Neri, Arte vetr. Pr.* Modo di colorire il cristallo di montagna in color permanente di rubino, balascio, topazio, opale, e girasole. [Camp.] *Bib. S. Paul. Tim.* II. 2. Ma il fermo fondamento di Dio si sta fermo e permagnente, abbiando questo segno... (*stat.*)

[Cont.] **Neve permanente.** *Quella che non si dilegua nella state, in cima delle montagne. Libro Propr. neve, Mon.* 239. È cosa maravigliosa a vedere che questi monti di Granata sian sempre pieni di neve, e sia in loro durabile e perpetua, e per gran caldi e soli che facciano sempre sta la neve in uno stato permanente, il che veggiamo che non aviene ne' monti pirenei, i quali si empiono di neve ogni inverno e venendo l'estate, si dilegua tutta di modo che non resta in loro neve alcuna.

[Cont.] **Ponti, Fortificazioni permanenti.** *Destinate a durare lungo tempo. Scam. V. Arch. univ.* I. 8. 3. Ponti mobili, o permanenti sopra a fiumi, e simiglianti cose di legnami. *E* II. 271. 40. Ponti permanenti o temporanei [illegible]

[T.] Qualità permanente d'un oggetto, contr. di Mutabile. — S. [illegible] permanente contr. di Vana [illegible] [illegible] Non segue [illegible] Pr. A. [illegible] [illegible] Non è [illegible] tra [illegible] spazio e [illegible] mento che si fa [illegible] le parti, per aver le parti sue tutte in ogni parte del [illegible] insieme in essere [illegible] [illegible] loro permanente si domanda per al cagione dove che [illegible] per la successione delle parti sue de' quali l'una non può stare insieme coll'altra [illegible] si corrompe [illegible] per tal [illegible] è [illegible] dice. E. 115. Il [illegible] cosa permanente, le cui parti [illegible] [illegible] l'essere, ma è cosa successiva [illegible] succedere [illegible] l'altra [illegible] che non può la succedente aver luogo se la precedente non si distrugge [illegible] per la medesima ragione le cose successive come è il movimento, han di mestieri di misura che sia successiva similmente.

2. [T.] Segnatam. d'uffizio. Giunta permanente.

3. [Camp.] Per Immutabile di sua natura. S. Gr. Past. [illegible] permanente [illegible] se non uno [illegible] permanente [illegible] [illegible] se medesimo [illegible] la forma [illegible].

4. [Coc.] Non segue[?] [illegible] di Permanenza. Mar. Magal. [illegible] [illegible] questo [illegible] intesa, [illegible] acqua essere permanente, a quale senza il suo [illegible] quale e congiunta e fatta una istessa cosa non [illegible] essere [illegible] Mat. Disc. [illegible] N. 765. Queste sustanze elementari adunque [illegible] e insieme essendo [illegible] parti [illegible] generano una [illegible] e perfettissima mistione, e dove [illegible] una [illegible] e [illegible] e così [illegible] [illegible] quasi del [illegible] tal che [illegible] tal sustanze in [illegible] corpo [illegible].

PERMANENTEMENTE. Avv. Da PERMANENTE. Con permanenza. Perpetualmente. In S. [illegible] — Segner. Crist. Instr. 3. 26. 17. (M.) [illegible] che non si [illegible] per la morte [illegible] sempre a rappresentare [illegible] quel gran mistero che [illegible] si contiene nel sagramento [illegible].

PERMANENZA e † **PERMANENZIA.** S. f. Stabilità nel proprio [illegible], Permansione. [illegible] Per la permanenza e [illegible] di quelle. [illegible] [illegible] [Camp.] [illegible] Bocc. [illegible] [illegible] la loro permanenza [illegible] e [illegible] [illegible] [S.] S. Ant. Lett. [illegible] la sua [illegible] potenza la sua immensa [illegible] la sua eternità e permanenza. [Cam.] Bergh. Serv. Tert. [illegible] [illegible] per la permanenza del Romano Imperio, e per [illegible] cose.

2. [Cont.] [illegible] presa nel significato proprio e [illegible] che tiene [illegible] il suo [illegible] si [illegible] gagliardamente. E permanente [illegible] che [illegible] fare [illegible] di [illegible] e di [illegible] Mat. Disc. [illegible] N. 765. Per [illegible] temperamento e per [illegible] e perfetta [illegible] [illegible] una permanenza comune [illegible] [illegible] Ver. [illegible] [illegible] fuoco, e permanenza in quello, [illegible] [illegible] nel [illegible] e fanne bene.

3. [T.] Aggiunto vale più com. Il rimanere di persona in un luogo che venga durata a [illegible] [illegible] che si augura buon viaggio, [illegible] Buona permanenza [illegible] la sua permanenza [illegible] tale o tal [illegible] Rimanere [illegible] che il [illegible] [illegible] meno che la Dimora.

4. Ag. [Luv.] Nella teoria delle equazioni di [illegible] permanenza l'equivalenza di segno de' termini [illegible] dell'equazione. Due termini [illegible] fanno una permanenza, se hanno [illegible] segno, ed una [illegible] se hanno segno contrario.

† **PERMANERE.** V. n. ass. Rimanere, Restare, Durare. [illegible] [T.] Non è del ling. [illegible] ma [illegible] potrebbe [illegible] in senso di Permanenza § 2, e poi nel ling. [illegible] che [illegible] e non [illegible] di Dio, e potrebbe anche [illegible] [illegible] [illegible] Di Dio, [illegible] 3. 28. Manere, più pr., ma [illegible] [illegible] 1. 18. (C) [illegible] [illegible] signore [illegible] sopra [illegible] [illegible] la sua permanenza [illegible] [illegible] 38. [illegible] nella grazia del Signore interamente permanga. Cant. Par. 2. Come acqua [illegible] [illegible] permanendo [illegible] [illegible] 27. E [illegible] che permane [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Annot. Vang. [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lett. 24. [illegible] la [illegible] permanga sempre. [Cav.] [illegible] SS. PP. 23. 15. L'essere [illegible] preso nella legge del peccato, che è [illegible] che permanere nello [illegible] peccato? F. 1. 9. Perchè [illegible] l'opere della [illegible] [illegible] e della [illegible] l'umana [illegible] per [illegible] F. 4. 10. Non permetterà [illegible] però che [illegible] F. 17. 19. E [illegible] cose che [illegible] permanga nella [illegible] sua [illegible] e [illegible] suo [illegible] mento? Cr. S. Gir. 3. [illegible] ha della [illegible] del mondo, e vede lo suo [illegible] e [illegible] gli [illegible] e [illegible] la carità di Dio [illegible] permane in lui? Reg. Past. S. Greg. 3. 31. Alquanti altri permangano nella [illegible] della carne [illegible] Lett. [illegible] 241. In [illegible] che [illegible] santi per [illegible] e fossero [illegible] Fr. Giord. 112. [illegible] Questo [illegible] permanse [illegible] però [illegible] Fr. [illegible] 3. 18. 1. [illegible] sapiente [illegible] il [illegible] della instabilità [illegible] [illegible] per [illegible] medesimo [illegible] Maest. 1. 2. [illegible] [illegible] F. 1. 1. [illegible] breve [illegible] [illegible] permarrà in ogni tempo in vergogna di [illegible].

[illegible] Nella dimoranza. Leggend. S. Girol. Fior. [illegible] 566. Insino alla fine della vita sua permanette [illegible].

† **PERMANEVOLE.** Agg. com. Sen. Pist. [illegible] [illegible] la [illegible] e vera [illegible] e permanente, ma la falsa non [illegible] Br. 1. 8. [illegible] [illegible] che Dio [illegible] cose [illegible] e poi [illegible] [illegible] al corso [illegible] [illegible] dunque non è egli permanevole [illegible] dire, che natura [illegible] che [illegible] cose che [illegible] senza la sua podestate. [Camp.] [illegible] Ser. [illegible] [illegible] [illegible] soddisfare.

PERMANGANATO. S. m. [illegible] [Sel.] Nome generico [illegible] che [illegible] permanganico com [illegible] [illegible] base.

PERMANGANICO. Agg. [illegible] [Sel.] Aggiunto che [illegible] generico [illegible] [illegible] l'[illegible] del manganese.

† **PERMANSIVO.** Agg. [illegible] che Permanevole. Bong. [illegible] Lett. 3. [illegible] che resti e buona? [illegible] è pergere [illegible] grande [illegible] e per [illegible] Camp. [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] permansiva [illegible].

† **PERMANSO.** Part. pass. da PERMANERE. [Camp.] Bib. Mat. 11. Se in Soddoma [illegible] [illegible] fatte [illegible] forse sarebbero permanse [illegible] a questo!

† **PERMANSURO.** Agg. [illegible] [Camp.] V. L. per Durevole e com. Med. Pass. G. C. Vide la [illegible] [illegible] con [illegible] sue [illegible] fu Fede e Speranza, ma [illegible] fu la Carità, a quale era permansura in eterno.

† **PERMASO.** Part. pass. Da PERMANERE. Camp. D. Mon. [illegible] Sempre [illegible] [illegible] e [illegible] sarebbe [illegible] [illegible] esser più [illegible] che da [illegible] [illegible].

PERMEABILE. Agg. com. Si dice de' corpi atti a [illegible] da' quali può passare la [illegible] fluido. In Senso [illegible] Magal. Lett. scient. 24. (M.) [illegible] per [illegible] nelle sue ultime particelle [illegible] per [illegible] penetrare per tutti i [illegible] Cocch. Bagn. 110. Senza rendere più permeabili [illegible] più [illegible] vasi [illegible] [illegible] Terren. [illegible].

PERMEABILISSIMO. Agg. Superl. di PERMEABILE. Gal. Sist. 88. (M.) Ma [illegible] che [illegible] Lontano [illegible] la materia della [illegible] essere permeabilissima dai raggi solari nella profondità [illegible].

PERMEABILITÀ. T. S. f. Astr. di PERMEABILE.

PERMEANTE. Part. pres. di PERMEARE. [Cont.] Gagl. Nat. [illegible] 1. 4. [illegible] è certo che il liquido è quello che è permeante [illegible] corpo di maniera che i permeanti sia sempre circondato da esso.

PERMEARE. [T.] V. a. Meare, Passare a traverso, Penetrare per [illegible] Segn. [illegible] hanno Meare e non permeare [illegible] non [illegible] scient. [illegible] [illegible] [illegible] alcune forme [illegible] del [illegible] Permeava, Permeavano, Permearono, Permeasse.

† **PERMESSIONE.** V. PERMISSIONE.

† **PERMESSIVAMENTE.** V. PERMISSIVAMENTE.

† **PERMESSIVO.** V. PERMISSIVO.

PERMESSO. Part. pass. e Agg. Da PERMETTERE. Cd. [illegible] Isaac cap. 40. (C) Queste sono le tentazioni permesse da Dio [illegible] [illegible].

[T.] Aff. a Lecito. Prov. Tosc. 151. Quel ch'è permesso in [illegible], non è permesso in [illegible].

[T.] Non è permesso, modo di [illegible] [illegible] [illegible] Non è permesso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Tali prepotenze non dovrebbero essere permesse a nomini [illegible] liberi.

2. [T.] Chi sta per entrare in una stanza, dice di fuori e [illegible] lo dice [illegible] per [illegible] permesso? [illegible] [illegible] meno riverente e [illegible] anche chiedendo di prendere una cosa, e prendendola già.

A modo di [illegible] Segner. Incred. 1. 29. (M.) [illegible] che [illegible] [illegible] sicché non trascorra [illegible] del permesso.

3. Aggiunto di Persona, vale Persona a cui è permesso. S. Agost. C. D. 12. 25. (M.) [illegible] permesso o [illegible] [illegible] l'operazione loro al [illegible] [illegible] F. [illegible] [illegible] [illegible] fornicare, permessa all'[illegible] [illegible] superbia.

4. [illegible] Per Libero d'operare a suo arbitrio. Segn. [illegible] Vogliamo che [illegible] questo sia [illegible] [illegible] [illegible] secondo [illegible] [illegible] permesso [illegible] per [illegible] conseguenza, [illegible] [illegible] eterno.

PERMESSO. S. m. Permissione, Permissura e Permissio, [illegible] Bin. [illegible] Fam. 170. Mon. [illegible] permesso dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] madre, sovra[illegible] del [illegible] V. anche PERMISSIONE.

[T.] Di caccia, Dell'andare a caccia. In Tosc., meglio, Licenza.

3. [T.] [illegible] un impiegato e in permesso, gli si permette per un certo tempo di stare assente dal [illegible] [illegible] rendere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] permesso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Così [illegible] Permesso [illegible] confusione [illegible].

PERMETTENTE. Part. pres. di PERMETTERE. Che permette. Guicc. Stor. 8. 52. [illegible] [illegible] [illegible] più tosto non contraddicente che permettente, l'ambasciatore del Re d'Aragona.

2. [illegible] Petr. cap. 12. (C) Ed [illegible] Dio permettente [illegible] [illegible] Tre. Gov. 5. 7. Te permettente, [illegible] [illegible] andranno [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] Mor. S. Greg. 2. 47. Conciossiache quello non [illegible] Dio facente pure è generato [illegible] permettente.

[T.] Altro abl. ass. Si partirà, tempo permettente [illegible] tale età.

PERMETTERE. V. a. e N. ass. Aff. al lat. aureo Permittere. Dare facoltà, licenza di fare, Lasciar fare. Bocc. Nov. 6. g. 2. (C) Ne la [illegible] pietà ed allegrezza materna [illegible] di potere [illegible] [illegible] [illegible] Dant. Purg. 20. [illegible] [illegible] la [illegible] Tanto [illegible] [illegible] permesso. Maestruzz. 1. 10. [illegible] [illegible] secondo [illegible] del [illegible] e in quel medesimo [illegible] [illegible] [illegible] permessa per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. [illegible] [illegible] 1. 4. [illegible] permise Iddio che quella città e molte altre [illegible], e venneto alle mani de' Saracini.

2. Segnatam. di Dio. Vit. SS. Pad. 1. 15. (M.) Tutte queste cose permette Iddio a [illegible] [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 2. [illegible] [illegible] che [illegible] che avvenne egli per sua benignità permettesse.

3. [illegible] Cavalc. Espos. Simb. 1. 105. (M.) Molti altri Santi [illegible] permettono d'esser [illegible] [illegible] che fossero [illegible] Pass. 250. Questo [illegible] il santo Re David, il quale [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] e permettendolo cadere nello adulterio [illegible] che [illegible] F. Guard. Lod. p. 171. [illegible] 2. Non è degna cosa che i peccatori veggiano la Deitade, la quale non è permessa di vedere o

[illegible] discordia in modo d'uno grande permischiamento o in terra.

† **PERMISCHIANZA.** *S. f. Mescolamento. Rucell. V. Tib.* 14. 2. 205. (*M.*) Chi conosce la permischianza delle contingenze mondane [illegible] la prevedere, ed esserci superiore, e soffrire con pazienza quello che non si può [illegible].

† **PERMISCHIARE.** *V. a. e N. ass. Mescolare, in senso prop. e fig.* Permisceo, *aur. lat. Cr.* 2. 14. 2. (*C.*) Per la [illegible] permischia con sottile mescolamento, e [illegible] leggerezza e movimento. *Sallust. Jug. R.* La quale per contenzione permischiò le cose [illegible], e quelle di Dio e degli uomini. [F. T-s.] *Bart. Iter. Sac.* Vogliensi, come ognun sa, permischiare il parole e [illegible]. [Cors.] *E Grand. Crist.* 20 (*t.* 2. *p.* 70.) Si accosta all'altare per ricevere in sè il Figliuolo di Dio, e seco unirsi e permischiarsi (*materiale e brutto*).

PERMISCHIATAMENTE. *Avv. Da* PERMISCHIATO. Permixte, *aur. lat. Rucell. Tim.* 14. 8. (*M.*) Come tiene Epicuro, i cui sentimenti ne insegnano, che la materia sia il vacuo infinito e gli atomi, d'onde permischiatamente insieme e dell'uno e degli altri tante varie sorte di cose si fabbricano nella natura.

PERMISCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* PERMISCHIARE. [Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* xx. L'aria permischiata nell'acqua... Perciocchè, qual più convenevole sustanza che l'aria può immaginarsi mescolata coll'acqua? — *Bart. Iter. Sac.* 1. 4. (*C.*) Colori... permischiati in mezzo [illegible].

PERMISSIBILE. *Agg. com. Che può permettersi.* [illegible] permissibile *suonerebbe ancora più strano. Borgh. Disc. scrit. contr.* 20. (*M.*) Rendere il con raccambio della medesima moneta, sebben non è lodabile, sia almanco permissibile o tollerabile.

PERMISSIONE e † **PERMESSIONE.** *S. f. Il permettere, Concessione, Licenza. Aur. lat.* [Laz.] *Coll. SS. PP.* 7. 22. Non ebbono balìa, senza permissione di Dio, negli (*sopra gli*) animali immondi e mutoli. *Lib. Pred.* (*C.*) Vollero la permissione del popolo ebreo. *Cavalc. Pungil.* 8. (*M.*) Senza giusta permessione niuna creatura può fare alcuna cosa. *E Att. Apost.* [illegible] A voi, e agli vostri figliuoli fu fatta questa permissione. *Cavalc. Med. cuor.* 113. Nella tribulazione ci può addivenire, se non per comandamento di Dio, o permissione.

[T.] *Quando accade disgrazia, o mal morale,* Permissione del cielo. (*In questo senso non si dice* Permesso). Divina permissione.

Segn. Pros. Fior. 4. 3. 319. (*Man.*) Mentre l'accademia se ne contenti, chiedendone essa la permissione alla medesima per quando ella abbia finito di vendere i suoi.

[T.] *I libri stampavansi* Con permissione dei superiori *dell'autorità civ. e eccles. E questo dicevasi* [illegible] Con permesso, *ma era non pr. a tale uso. — Anche forma di cortesia o nell'entrare,* Con permissione. *Altrove* Con permesso, *e dell'entrare e dell'andarsene e del prendere* [illegible].

PERMISSIVAMENTE, e † **PERMESSIVAMENTE.** *Avv. Da* PERMISSIVO. *In forma di permissione.* [illegible] *Tratt. gov. fam.* C. I tristi non avrebbono alcuna potenza di far male da Dio permissivamente. *la stampa pag.* 182. *legge col cod. M.* Permessivamente. *E* 40. (*Man.*) Questa superbia è di voler essere Dio, aver di qua quello che non si concede, [illegible] a quello che Dio vuole permissivamente e [illegible] agli uomini. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 14. 10. I mali... opera Iddio... permissivamente. (*G. M.*) *Segner. Crist. Instr.* 2. 11. 12. Non può ella mai (*la divina Giustizia*) voler positivamente che noi pecchiamo, ma solo lo può voler permissivamente.

† *Pretto lat.* Permissive. [Camp.] *Com. Boez.* 1. Che Dio, che è sommamente giusto, per alcuno modo non sia [illegible], ma ora permissive.

PERMISSIVO e † **PERMESSIVO.** (*Che permette. Fanf.*) *Albert.* 2. 37. (*C.*) Permessiva è (*la volontà di D.*), quando ad alcuno non degno dinega la sua grazia, cessando la [illegible] sua da lui per i peccati suoi. [T.] *Pallav. Ben.* 2. 55. Volontà permissiva.

2. [T.] *Che ha per fine o per effetto il permettere. Ap. Zeno.* Permissivo decreto. — Risposta permissiva.

† **PERMISTIONE.** *S. f. Miscuglio.* Permistio, *aur. lat. Cr.* 2. 13. 6. (*C.*) Dilettasi, il quale [illegible] l'umidità [illegible] la [illegible] permistione [illegible] secco terrestre [illegible] *Vol. Mes.* Nell'a[illegible] potenza azione si [illegible] la virtù sua per la permistione delle cose. [T.] *Benciv. Volg. Mes.* Unguento [illegible] purga l'acqua gialla, ed è questa la sua permistione. [Camp.] *Serm.* 21. Poca permistione non so ve nè guasta la specie.

† **PERMISTO.** *Part. pass. Aur. lat.* Permixtus. *Molto mescolato, Grandemente misto, Confuso. Mor. chel. Luc. l.* 3. *p.* 150. (*Gh.*) Permiste verian le qualità fra loro Li animali, e potrebbe alcuna [illegible] Cani procrear.

† **PERMOSSO.** *Part. pres. Da* PERMUOVERE. Permotus, *aur. lat.* [Cast. *Eg. Rom. no Regg. Princ. lib.* 3. *par.* 2. *cap.* IV. Non sia permosso il Signore per ira nè per paura nè per [illegible] nè per altra cosa, conde perciò che più leggiermente [illegible] un solo uomo è permosso e corrotto, che non sono molti. *E Lib.* 3. *par.* 2. *capo* XVII. Possono *gli ordinatori delle leggi* esser meno permossi, nel loro giudicamento, ad amore od a odio.

† **PERMOTORE.** *Verb. m. di* PERMOVERE. *Chi o Che permuove.* [Camp. *Principio di vita animale* Motor, *in Marz.* — *D.* 3. 1. Questi ne porta i fuoco in ver la Luna, Questi ne' cuor mortali è permotore, Questi la terra in sè stringe ed aduna. (*Vengasi questa per lettera originale, tante sono le autorità che [illegible]*)

† **PERMOVENTE.** *Part. pres. di* PERMOVERE. *Che permuove. Ott. Com. Inf.* 9. 164. (*M.*) [illegible] di reggere le cose da Dio ordinate, quando si riferisce a quelle cose che Dio muove per questo modo, e dispone secondo l'ordine della ragione permovente nel fine [illegible] è chiamato [illegible].

† **PERMOVERE.** *V. a. Aff. al lat. aur.* Permovere. *Muovere. Guitt. Lett.* 21. 56. (*M.*) Se non vale, a valere lo permuove; e se 'l vale, el permove, e 'l megliora.

† **PERMOVIMENTO.** *S. m. Movizione, Motivo.* Permotio, *aur. lat. Mor. S. Greg.* (*C.*) Se questo permovimento d'ira desse questa maladizione.

PERMUTA. *S. f.* (*Leg.*) [Can.] Permuta, *è quel contratto per cui taluno trasferisce in altri la proprietà d'una sua cosa per un'altra che acquista in cambio.* [T.] † † Contratto di permuta, *meglio* Permutazione.

[Cont.] *Una volta si contrattava da' princip. e dalle repubbliche il trasferimento della proprietà d'una terra, d'una città, ed i popoli si acquistavano e si cedevano come le pecore; il seguente esempio lo dice. E ai nostri tempi? Doc. Rep. Sen. Mon. ed. Arch. St. It. App.* 26. 508. Pregamente appresso che si facci permuta di Castellazzara con la Roccalbegaia; e non si faccendo, che Castellazzara ci sia aggiunto in luogo de la Roccalbegaia.

2. † Permuta, *in materia criminale, Commutazione, Cambiamento di pena per grazia del Principe. Band. ant.* (*M.*)

3. *Permutamento. Segr. Fior. Art. guerr.* 1. 30. (*C.*) Il che non procedè da altro, che dalle permute che facevano da luogo a luogo ogni anno quei capitani, i quali erano preposti alla cura degli eserciti.

PERMUTABILE. *Agg. com.* [T.] *Nel senso commerciale.* Valori permutabili.

2. *Aff. a* Commutabile. *But. Par.* 5. 2. (*C.*) Finge che Beatrice dichiari solamente, che si può fare di certi voti, che hanno materia permutabile.

3. *Aff. a* Mutabile. *In Amm. e Boez.* — *Fr. Giord. Pred. R.* Il bene del santo paradiso non è permutabile mai.

PERMUTABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* Permutabile (*V.*), *nel senso del* § 1.

PERMUTAMENTO. *S. m. Il permutare.* (*C.*) *Segni Demetr. Fal. p.* 138. *postil.* 64. (*Gh.*) Più licenzioso permutamento.

PERMUTANTE. [T.] *Part. pres. di* PERMUTARE *e come agg. e sost., segnatam. nel senso commerc. del* § 1.

† **PERMUTANZA.** *S. f. Permutamento. Dant. Par.* 5. (*C.*) E ogni permutanza credi stolta, Se la cosa dimessa in la sorpresa, Come 'l quattro nel sei, non è raccolta. *Rucell. V. Tusc.* 11. 2. 89. (*M.*) Se noi pensar vogliamo ad una materia proporzionale a la purità cotanto celebrata ne' corpi celesti, non sapremmo immaginarla maggiore della luce, eppure essa è tenue nè resiste al tatto [illegible] s[illegible] e [illegible] la [illegible] se stessa. *E Tim.* 4. 6. Tutte le cose create e fatte stanno in materia in continua permutanza. *Bert. n. Med. dif.* 27. (*Gh.*) Anche al [illegible] [illegible] e permutanze d'ogni moto. [T.] *L'usa il Bellott. Eurip.*

PERMUTARE. *V. a. Aff. al lat. aur.* Permutare. *Cambiare.* [T.] *Aff. a* Barattare, *di cose e* [illegible] e l'uso più com. Permutare cosa con cosa, [illegible] compere.

2 [illegible] per *Far passare una cosa da uno ad un altro.* [illegible] [illegible] dominio [illegible] [illegible] ... [illegible] Fior. [illegible] Nè Francesco [illegible] nostro [illegible] [illegible] permutare [illegible] 250. [illegible] dell'arte [illegible] 27 [illegible] *lione.* [illegible] 2. 18. [illegible] la [illegible] si permutino, [illegible] che se da godere dato ai [illegible].

3 *Commutare.* [illegible] [illegible] Nessuna [illegible] [illegible] [illegible] si permutasse. *Commutare [illegible] materia del voto [illegible] promessa, che l'essenza del voto.*

4 [Cont.] *Nel signif. del* § 7 *di* **Permutazione.** *Pig. Mec. [illegible] Mont.* 29 [illegible] [illegible] e, permutando, come [illegible] così [illegible].

5 *Mutare in gen.* [illegible] *Par.* 5. 1. (C) Permutare [illegible] [illegible] [illegible] a permutare [illegible].

6 [illegible] *Si dice anche di Far passare alcuno da uno stato [illegible] ad un altro.* G. [illegible] 79. 2. [illegible] del Vescovo di Vergea fu permutato a Vescovo di Vigevane.

Permutarsi *per Andare da un luogo ad un altro.* *Bocc. Let. Pin. Ross.* 271. M. [illegible] permutarci [illegible] ... [illegible] fiorentina [illegible] [illegible] PERMUTARE [illegible] [illegible] che [illegible] ... [illegible] esserai d'un luogo [illegible].

† **PERMUTATAMENTE.** [illegible] *Da* PERMUTATO. [Cont.] *Con permutazione, nel signif. del* § 7 [illegible] G. C. [illegible] 114. [illegible] ... [illegible] permutatamente rispondenti [illegible] [illegible] 31. [illegible] ... le proporzioni [illegible] permutatamente a quelle [illegible] ... [illegible] 547. [illegible] ... [illegible] non solamente [illegible] pesi [illegible] ... permutatamente la medesima proporzione che [illegible] ... *che da lemmatici altrimente si dice ragion permutata.*

PERMUTATIVO. *Agg. Che permuta.* *Buon. Fier.* 4. 4. [illegible] C. Ma fosse [illegible] permutativa [illegible] ... [illegible] *Cr.* 124. 54. [illegible] per la [illegible] ... [illegible] di natura [illegible] copia di nutrimento.

PERMUTATO. *Part. pass. e Agg. Da* PERMUTARE. *Cron. Morell.* [illegible] ... [illegible] permutata per lo detto [illegible] l'uno [illegible] rimanere e appartiene a detta [illegible].

2 [Cont.] *Nel signif. del* § 7 *di* **Permutazione.** *Bart. C. Aritm. Gr. Fiore.* 68. La ragione permutata [illegible] quando [illegible] antecedente [illegible] prima [illegible] comparazione all'antecedente [illegible] seconda ragione come a conseguente, e [illegible] conseguente di essa prima come antecedente al [illegible] conseguente di essa seconda. Nella ragione [illegible] permutata e eversa, [illegible] le antecedenti come ancora le conseguenti sono quanto alla sostanza le medesime.

[Val.] *Translato.* *Tradotto.* *Imp.* *Fagiuol.* [illegible] 1. [illegible] Permutata in versi [illegible] grammatica, [illegible] per rima e per pratica.

PERMUTATORE. *Verb. m. di* PERMUTARE. *Chi o Che permuta.* *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] Come si [illegible] volenteroso permutatore del nostro bene in tanto male.

PERMUTATRICE. *Verb. f. di* PERMUTATORE. *Non com.* *Fianm.* 4. 132. (C) Tu permutatrice di regni, e de' mondani casi [illegible] ... [illegible] porgi. *Ameto* 82. La fortuna permutatrice de' [illegible].

PERMUTAZIONE. *S. f. Permutamento.* *Aur.* [illegible] *Dav.* [illegible] C. Permutazione è quando si commuta una cosa [illegible].

2 *Il passaggio d'una cosa da uno ad un altro.* *Dant. Inf.* 7. C. Le sue permutazion' [illegible] ... *Bocc. Com. Dant.* 1. 7. La sua [illegible] non fu uniforme, ma da varie permutazioni manifestata.

[illegible] G. V. 10. 198. 2. Volea tutto il tesoro della Chiesa e le [illegible] ... *(forse per mutazione)* d'ogni beneficio [illegible].

3 [Con.] *Lo stesso che* Permuta *nel signif. del* § 3. *Cit. Tipoc.* [illegible] 570. [illegible] ... *Tes. Pred.* 1. 188. [illegible] ... [illegible] sono stati [illegible] vivea [illegible] ... permutazione.

4 *L'andare da un luogo in un altro.* *Bocc. Let. Pin. Ross.* 271. M. [illegible] ... [illegible] non [illegible] ... ti dovete [illegible].

5 [illegible] *Scambio* [illegible] *Bat. Par.* 2. 1. M. [illegible] si chiama per [illegible].

6 [illegible] *Permutazione* [illegible] ... *una permutazione* ... *sola parola.* [illegible]

[illegible] *delle parti di chec-chessia.* *Porta.* [illegible] 12. [illegible] ... [illegible] luce [illegible].

† **PERMUTINA.** *S. f.* [illegible] *nell'esempio.* [illegible] 56. 97. [illegible] ... si chiama permutina, ... [illegible].

† **PERNACCHIE** [illegible] *Essere in pernacchie, vale Essere* [illegible] ... [illegible] sera [illegible] a casa [illegible] ...

PERNETTO. *S. m. Dim. di* PERNO. *Piccolo perno.* *Perno* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 13. (M.) Per armare i fondi si congegnano per via d'alcuni pernetti, [illegible] ... *C. B. Porteg.* [illegible] 2. [illegible] ... [illegible] insieme, e le due superficie, con [illegible] ... [illegible] con un pernetto in [illegible] che si possano girare sopra di [illegible] ... *Bart.* [illegible] ... [illegible] con la punta sottilissima che deibe reggere l'ago.

PERNICE. *S. f.* [illegible] Bel. *Genere di Uccelli* [illegible] ... [illegible] *Brisc.* [illegible] *Franc.* [illegible] ... (C) Perníce [illegible] per natura [illegible] ... [illegible] la natura a conoscere la loro propria madre, come [illegible] contare, [illegible] ... la vera *Ninf. Fies.* 104. [illegible] ... [illegible] 2. 79. F. [illegible] e fagiani, e quaglie [illegible] ... [illegible] *Tes. Br.* 5. 31. Pernice è un uccello, *Tes. Br.* 5. 31. Pernice è un uccello [illegible] ... [illegible] carne [illegible] per gli uccellatori. *Lib. Amor. G.* [illegible] 40. [illegible] ... [illegible] gran pernici. *Red.* [illegible] ... [illegible] le pernici bianche de' monti [illegible].

2 [illegible] Occhio di pernice, sorta di vino [illegible] ...

PERNICETTA. [T.] *Dim. vezz. di* PERNICE.

PERNICIOSA. [T.] S. f. *Per ell.* V. PERNICIOSO. Agg.

PERNICIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* PERNICIOSO. *Aur. lat.* [illegible] ...

PERNICIOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* PERNICIOSAMENTE. [illegible]

PERNICIOSISSIMO e † **PERNIZIOSISSIMO.** *Agg. Superl. di* PERNICIOSO. [illegible] *Agg. Pand.* 2. [illegible] ... [illegible] ... [illegible] perniciosissima [illegible] ... [illegible] ... *Dav.* [illegible]

PERNICIOSO e † **PERNIZIOSO.** *Agg. Dannoso.* *Fir.* [illegible] ... [illegible] *Fir. Dial.* [illegible] 11. 17. [illegible] ... [illegible] Cosa perniziosa alla re-[illegible] ... *Com.* 108. [illegible] ... [illegible] *Dec.* 1. 35. [illegible] ... *Nard.* [illegible] 1. [illegible] ... *Machiav. Stor.* 1. 147. Quello [illegible] ... [illegible] con un pietoso vocabolo [illegible].

[illegible] *Pred. Spec.* [illegible] 15. Pregava che [illegible] perniciosa eresia si [illegible] ... [illegible] a santa cattolica e apostolica Chiesa. *Pet.* [illegible] ... [illegible] [Cont.] *Car. Lett. Pont.* 18. [illegible] ... [illegible]

2 [illegible] *per ell.* Ha una perniciosa. [illegible] perniciosa lo portò via. Di morbo, [illegible].

[Cont.] **Febbre perniciosa.** *Bocc. Mascc. fis.* 20. [illegible] ... [illegible] e mortali, [illegible] ...

PERNICIOTTO. S. m. [illegible] *Dim. di* PERNICE. *Piccola pernice.* [illegible] ... [illegible] 209. [illegible] ... [illegible] starne, e nelle pernici.

PERNICONA. *S. f.* (Agr.) *Frutto del susino detto* Perniconc. Da petto di pernice. [illegible] ... Magal. [illegible] 1. 66. [illegible] ... [illegible]

PERNICONE. *S. m.* Bot. *Sorta di susino.* *Dav. Colt.* [illegible] 45. [illegible] ... [illegible] non se ne cura, e fanno per tutto [illegible] grasso [illegible].

Con. [illegible] 113. [illegible] ... [illegible] a tramontana, e quasi tutti gli [illegible] a mezzogiorno.

PERNIO. V. PERNO.

† **PERNIZIE.** *S. f.* Aff. *al lat.* aur. *Pernicies. Danno.* [Camp.] S. *Gio. Grisost.* [illegible] ... [illegible] per mostrare che da essi seguita gran [illegible] pernizie. = *Guicc. Stor.* 12. 173. [illegible] ... [illegible] *Car. Ret. Arist.* 2. 5. [illegible] ... [illegible] o gran dolore.

† **PERNIZIOSAMENTE.** V. PERNICIOSAMENTE.

† **PERNIZIOSISSIMO.** V. PERNICIOSISSIMO.

† **PERNIZIOSO.** V. PERNICIOSO.

PERNO e **PERNIO.** *S. m.* [Cont.] *Congegno di forma rotonda che tiene uniti due o più pezzi in*

se. In
Giorgi,
glia, o
ieme i
l'altro
7. (C
gendo
: (M
co Pe-
corpo
G G
a con
ll ina
i inte-
asse o
a con-
tagne
orzo,
ferro
he un
arsi e
stella,
2. (C
cielo,
stelo,
ruota
Med
Benv
perni
punta
ticato
apiti si
delle
, sopra
4 23
vorre
sopra
a come
). (e-
lo, che
0 (C
, sen-
. Tac.
ppoco,
perno
cipe a
edia
dria A
l certo
termr,
Trova'
l perno
. — È
. Disr
que la
impor
zio 2
legge
classe
3. (C
Motore
libro
etallo
parte
mente
Scul
zo a .
manno,
mo) ..
rimet-
al. XI
perni
ettere,
p. St.
perni
sup-
al.resi
ment-
Cont.]
di che
rano

che per avventura gli ordini delle pietre non eschino l'uno troppo fuori dell'altro. *Scam. V. Arch. univ.* II. 326. 30. Sia incominciata a murare *(la volta)* della miglior e più leggier materia che si possa avere, e seguendo con molta diligenza, ed inchiavando ove farà di bisogno con pietre molto lunghe, e talor mettendo perni di rame o di ferro impiombati.

9. [Cont.] *Caviglia o Chiodo di legno o metallo, con gambo liscio, o ribattuto, o terminato a vite, che serve a tener fermamente unite più pezzi. Bart. C. Arch. Alb.* 64. 1. Formare le impalcature con perni di legno. *Cr. B. Naut. med.* I. 28. Il primo va incavigliato con perni nelle matere. *E Protev. md.* I. 2. Si girano con le dita i due perni a vite M, e l'altro sotto, e istrigne in modo li quadrangoli che non possono più correr a nessun luogo. *Band. Fior.* XL. 31. 19. Sia lecito però a' fabbri ... ritenere, e servirsi delle chiodaje atte a far chiodi permessi, come viti, perni, e altri lavori.

10. (Mus.) [Ross.] **Perno.** *Nel violoncello e nel contrabasso è una specie di predellina infilta nella parte inferiore della cassa, e serve loro di puntello sul pavimento.*

11. (Mar.) [Camp.] *Diz. marit. mil.* Perno è il ferro che tiene la maniglia e la catena al piede de' galeotti.

12. [Cont.] **A perno.** *In forma di snodatura. Gris. Cav.* 63. Ancora si può chiamare chiappone spezzato o si vuol notare che alla metà, dove si aggiugne, si può legare ed unire insieme a perno.

PERNOTTAMENTO. *S. m. Il pernottare.* Pernoctanter *aur., in Arn.*; Pernoctatio, *Gl. Lat. Gr. Non com. Cecchi.* (*Fanf.*)

PERNOTTANTE. [T.] *Part. pres.* di PERNOTTARE, *e come agg. e sost.* [T.] Ospizio per i poveri pernottanti. — Ospizio de' pernottanti.

PERNOTTARE. *V. n. ass. Passare, o Consumare la notte. Aur. lat. Cavalc. Frutt. ling.* 3. 12. *var.* (C) Onde eziandio di Cristo leggiamo, che pernottava in orazione. *Dant. Purg.* 27. E quale il mandrian che fuori alberga, Lungo 'l peculio suo queto pernotta. *Red. Lett.* 2. 254. (*Man.*) Io mi trovo all'Imperiale, dove ogni giorno mi conviene andare a pernottare, e la mattina venirmene a Firenze con molte e molte occupazioni. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 13. 7. Non ottennero ospizio da pernottare, e furono costretti di dormire a cielo scoperto. [T.] *Targ. Viagg.* 8. 252. Due piccole camere per i calderai, acciò vi possano pernottare, ed accudir sempre alla caldaja. *E* 9. 113. Certe altre abitazioni temporarie si trovano nelle Maremme, vale a dire, certe capanne e tettoje ... dove si ricoverano in caso di pioggia gli operai ..., e dove alcuni di essi pernottano. — Anche pernottare all'aperto. — *Mont. Iliad. l.* 19. *p.* 71. (*Gh.*) Vedrò se i Teucri al mio venir vorranno Presso le navi pernottar.

[T.] *Oggidì per lo più di chi viaggia, e la notte si ferma in un luogo.*

PERNOTTATO. *Part. pass. e Agg. Da* PERNOTTARE. *In S. Zen. Veron.* — *Buon. Fier.* 5. 3. 8. (M.) Pernottato altrove Sei tornò pur ser Candido. Che indagio è stato il tuo? Perchè tanta dimora?

† **PERNOVERARE.** *V. a. Noverare diligentemente.* (*Fanf.*) Pernumero, *aur. lat.*

† **PERNUZZO.** *S. m. Dim. di* PERNO. *Piccolo perno, Pernetto. Baldin. Voc. Dis.* 121. (*M.*)

[Cont.] *Spet. nat.* X. 30. Il pernuzzo è una caviglia che passa per lo raggio, e a torno della quale quando i pani si allontana da una parte, altrettanto se s'abbassano dall'altra. *Scam. V. Arch. univ.* II. 364. 49. Nelle cose importantissime si sogliono far *(le tanaglie)* tutte di ferro, e le girelle di metallo o di bronzo, con i loro pernuzzi d'acciaro ben rotondi, e poscia i loro uncini o anella, e staffe o maniche di ottone acciarate di acciaro dolce, o di ferro di buona tempra.

2. [Cont.] † *Nel signif. del* § 7 *di* **Perno.** *Rus. Arch.* 136. Nel vivo delle colonne impiombo molto bene i pironi di ferro a guisa di pernuzzi.

PERO. *S. m.* (Bot.) *Grand'albero fruttifero dell'Icosandria pentaginia, famiglia delle rosacee, i cui frutti hanno ordinariamente la forma piramidale, e diconsi Pere. La più propagata delle sue specie è il Pero comune, di radice legnosa, ramoso e tronco diritto. Fiorisce nell'aprile, ed è indigeno specialmente in Italia, ove cresce spontaneo sugli Appennini.* Pyrus communis, *Linn.*) (*M.*) *Lat.* aureo. Pyrus. Perin. *Gl. Ant.* — *Bocc. Nov.* 9. *g.* 7. (C.) Ora veramente confesso io, che come voi dicavate davanti, cotto falsamente vedessi, mentre fui sopra il pero. *Cr.* 5. 20. 1. Il pero è arbore manifesto, e le sue diversità sono infinite, e in ciascuna città sono diverse pere l'una dall'altra. *Alam. Colt.* 1. 17. Il tardo pero e la vermiglia prana.

[Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 247. 56. Il pero è albero di diverse sorti così gentili come salvatichi, di questa grandezza e grossezza, ha la scorza ruvidetta, il tronco pieno di rami che rinvestono tutto all'intorno, e s'ergono ad alto.

[Cont.] **Pero domestico, salvatico, cotogno moscadello.** *Spet. nat.* III. 141. .. pero a modo d'esempio, s'innesta o sur un altro pero salvatico, o sur un pero cotogno. *Sod. Arb.* 137. I peri moscadelli, o bianchi, che s'innestano sul pero cotogno.

2. [T.] Andare su peri, su pe' peri, *di chi va arzigogolando cose più ingegnose che vere. Come si dice,* Andar nelle nuvole, su le nuvole, *su per le rame degli alberi.* Professori che per parer dotti vanno su' peri.

3. **Essere al piè del pero**, *modo proverb. che vale Essere al principio d'alcuna cosa. Non usit. Car. Lett. ined.* 1. 123. (*M.*) Il Turco non è preparamento per quest'anno, che se ne dubita molto, e seco si negozia strettamente la tregua, sì che siamo pure al piè del pero.

4. [Cont.] *Il legname. Mart. Arch.* I. 10. Il noce e il pero a fare intagli sono attissimi e ad altri figurati lavori. *Zab. Cast. Ponti,* 3. I tavoloni di noce, pero, sorbo... sono grossi come gli altri, ma non hanno determinate lunghezze.

PERO. *S. m.* (Archeo.) [Val.] *Specie di calceamento antico di cuojo non concio. Lat. aur.* Pero, onis. *Lanc. Eneid.* 7. 317. L'altro *(piede)* copre un crudo pero.

PERÒ. [T.] *Partic. che ha due sensi diff., ma del passaggio dall'uno all'altro è visibile la ragione. In principio del periodo o dell'inciso per lo più vale Per questo,* Propter hoc, Ideo. *Varr.* Haec propter. *Onde la proverb. condanna di una deduzione falsa.* Post hoc, ergo propter hoc. — Per hoc. *Justin. Inst. Più com. i Tosc. ci aggiungono l'E parlando,* E però. *Se vale Nondimeno, Pure,* Nihilominus, Verum, *posponesi.* [T.] Vi stimo, e però non vi lodo. È piacente, non però bello davvero. — E però, *meglio scritto, e detto così che* Eppero. Perciò, *nel primo senso è più rado nell'uso comune volendo insistere un poco più sull'idea che la particella esprime, dicesi addirittura* Per questo. — *Bellin. Pros. Fior.* 4. 1. 268. (*Gh.*) V. § 4. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 9. (C.) E però tu te n'andrai prima.

[T.] † *Nel ling. fam. ell. elegante e eloquente, in risposta alle altrui parole, e a conclusione delle proprie:* E però dico, *o più ass.* E però. *sottint.* E però volevo, intendevo di dire. E però intendo che sia fatto così. E però ho fatto e vo' fare così. La ragione n'è in quel che v'ho detto, in quel medesimo che voi dite.

[T.] Che però, *è anche maniera d'incominciare il periodo; come* Che se, *e sim. altri; e corrisponde a* Perlochè. *Della lingua scritta, ma può usarsi senza affettazione.*

3. *Ne' seg. il* Però *colla negaz. tiene del primo senso, ma s'avvia verso il secondo, come dirà più chiaro il* § 5. *Omel. S. Greg.* 2. 61. (*Gh.*) E. (a tosto giorno, Gesù si pose sul lido; i discepoli però non conobber che fosse Gesù. *Cavalc. Caler.* 1. 16. Si contorse alquanto. — Ma però non si spicca dall'arcione. *Petr. Bal.* 6. 2. *part.* 1. Parmi veder Amore Mantener mia ragion, e darmi aita, Nè però trovo ancor guerra finita. [T.] *Modo frequente, e che aggiunge credenza, coll'Essere e colla negaz. Segner. Pred.* 38. 7. Per quanto pur le mie prediche siano state fredde, rozze ..., non è però che la divina parola, per se medesima, non dovesse molto operare ne' vostri petti.

[T.] *Per ell. senza l'Essere. D.* 2. 7. Sordello in terra fregò 'l dito, Dicendo: Vedi, sola questa riga Non varcheresti dopo 'l sol partito. Non però ch'altra cosa desse briga Che la notturna tenebra, ad ir suso. *Ar. Fur.* 21. 29. Non però che altra cosa avesse manco, Che la libertà prima del partire.

4. *Nel seg. trovansi due* Però *ne' due sensi diversi. Bellin. in Pros. Fior.* 4. 1. 268. (*Gh.*) E però lascerò Dante da banda per ora, nel quale però si son di bellissime cose in questo particolare.

Il secondo senso è dichiarato così. Gramb. Ling. Fior. 2. 136. (*Man.*) Le avversative levano gli ostacoli, e mostrano che non impedisce quello che si desidera inferire, e sono queste: *benchè*, *sebbene*, e le rispondenti a queste: *tuttavia*, *non-*

tedimeno, nondimeno, pure e simili. Bart. cap. CLXXIV. (Gh.) [illegible]

5. Si è detto che in questo senso il Però si pospone. — Posposto al verbo. Sen. Pist. 2, 119. (Gh.) Che chi non vive ad alcuni, viva però a se medesimo. Varch. Boez. Consol. 5. 1. (Gh.) Queste cose, tuttochè siano [illegible] a conoscere, sono per alquanto lontane e fuori del proponimento nostro. Ar. Fur. 39. 31. E, se non era, come più che buono, Lo avea Olivier l'avria quel giorno ucciso. Cadde però come se fatto avesse [illegible] spada al petto se. Bern. Orl. 29. 20. [illegible] mi sia d'ira accesa, Ond'avrei desiderio grande e fretta Di far del suo [illegible] aspra vendetta, Io ho però fra me preso partito. E. ib. 76. E. 30. 19. Varch. Sen. Benef. [illegible] Perchè noi diciamo che chi accetta [illegible] volentieri l'ha ristorato, vogliamo però che egli stia tenuto a rendergli alcuna cosa [illegible] alla sua. E. p. 13. E. ec. Dant. 1. 348. Gel. Capr. Bott. 4. 84. Se io non ho però sognato, che questo mezzo in dubbio. E. Ercol. 2. [illegible] Borgh. Vinc. in Pros. Fior. 4. 4. 225. [illegible] che voi vedrete appresso, rimettendomi però a chi ne sa più. E. Op. 3. 132. E. Pros. fior. 4. 4. 45. Salv. Or. 2. 158. Avvegnachè con lo studio del ben parlare, in ciascuno fa la sua diversa introdurre la dolcezza della disposizione delle [illegible] però che la [illegible] ha quasi un certo segno speciale e [illegible] Red. Op. [illegible] 12. Mi dispiace però che [illegible] signore. E. 33. Marchett. Lucr. 2. 92. Ancor che pascan [illegible] erba [illegible] e di cavalli [illegible] guerrier ed aratori armenti [illegible] però [illegible] diversa specie. E. 4. E. 3. 15. Pros. Fior. 2. 3. 26. Cros. Perf. § 5.

Posposto al Part. o all'Agg. Varch. Pros. fior. 2. 1. 63. (Gh.) Questo secondo sonetto, il quale è [illegible] contrario [illegible] di sopra [illegible] colle medesime consonanze. Borgh. Vinc. Op. 2. 2[illegible] [illegible] temperato però sempre della [illegible] Fest. [illegible] 133. [illegible] non come [illegible] e nascoste sotto le ceneri, ma [illegible] spirito de [illegible]

Posposto al Sost. Segner. Pred. 3. 30. Mi par che ancor io [illegible] novello [illegible] ma [illegible] diferenza [illegible] Cas. Orаz. in Pros. fior. 1. 2. [illegible] stato in pace, che in opera d'arme, se la materia però [illegible]

Tra il Sost. e l'Agg. men com. ma può cadere. Segn. Mess. in Pros. fior. 4. 3. 301. (Gh.) [illegible] la gala però funebre ammette [illegible] bianco.

Col pron. Varch. Stor. 1. 68. (Gh.) E sebbene i più affermano che egli con [illegible] s'intendesse e fosse [illegible] del papa [illegible] però [illegible] de' maggiori [illegible] seguitando credettero che [illegible] Red. Op. 6. 65. Avendo [illegible] a V. S. [illegible] il mio [illegible] però [illegible] aveva veduto molti anni sono, [illegible] però [illegible] che V. S. [illegible] mandare [illegible] per [illegible] I due Però qui non sono [illegible] in un senso ambedue, ma il secondo cade al § 7.

Col pron. relativo Il quale. Varch. Pros. fior. 2. 5. 24. (Gh.) [illegible] una cosa che [illegible] la quale però si [illegible] che sia [illegible] Borgh. Tosc. Op. 2. 218. [illegible] per età de' Triumviri, [illegible] però si parlerà a suo tempo. E. Pros. fior. 4. 4. 249. Sal. Op. 2. 56. [illegible] hanno il secondo [illegible] Menzini, [illegible] però [illegible] la [illegible] ancora. E. 155. Pall. [illegible] Conc. 1. 40. [illegible] per [illegible] sapere, [illegible] però a [illegible] esse.

Col Che. Varch. Stor. 1. 136. (Gh.) Tutte sommamente lodava, ma che però [illegible] consideravano [illegible] matura considerazione. Varch. Pros. fior. 2. 5. 25. Se [illegible] il che però, secondo i filosofi, non può accadere. Salv. Op. 2. 116. Crederemmo il che però sia detto con ogni riverenza che [illegible] Pros. Fior. Mel. 4. 2. 99. [illegible] pensare questo, per soddisfare a quanto ricerca da me il lettore di V. [illegible] il che però desidero che non [illegible] ma per una cotal opinione, che per intera risoluzione della questione [illegible]

Altre posposiz. men com. ma può cadere. S. Agost. [illegible] 51. 2. p. 187. (Gh.) [illegible] però fallacia per maravigliosi modi s'allegrano le maligne demonia.

Posposto ad [illegible] o a parte. Bern. Orl. 58. 1. (Gh.) Disse quel [illegible] e savio Martasino, che l'avea [illegible] Marte, [illegible] con [illegible] il [illegible] del corpo. Ar. Fur. 28. 97. [illegible] bella e smarrita [illegible] la donzella. [illegible] bene [illegible] e [illegible] Cie con e Grazie Amor si può aver stanza. Varch. Lez. Dant. e prose var. 1. 88. Ma la natura umana [illegible] può conseguire della bontà e perfezione di Dio molto più che la corporale, [illegible] del [illegible] Pandolf. Gov. fam. 77. Ben [illegible] sapessi [illegible] cosa di nuovo spesso me [illegible] per mostrarmi sollecita con [illegible] però, [illegible] non mi mostrassi sospettoso. Varch. Lez. Dant. e pros. var. 1. 303. [illegible] trova il mezzo dentro [illegible] maniera [illegible] che la possa penetrare [illegible] Borgh. Vinc. [illegible] sett. [illegible] paese [illegible] ed allegro, comecchè tutt'ingano [illegible] in fine però altro non [illegible] che pensieri.

Borgh. Vinc. Op. 3. 184. (Gh.) Ho però [illegible] che ha [illegible] suo [illegible] di Francesco [illegible] ove [illegible] ghirlanda, se però [illegible] Red. Op. 6. 74. Questo consiglierei [illegible] da lontano, se però un [illegible] in [illegible] lontananza [illegible] febbre. E. 81. Per [illegible] se però la domanda è [illegible] ne [illegible] qualche [illegible] Varch. Lez. Dant. e Pros. var. 1. 340. [illegible] tutti i [illegible] però che Giovanni [illegible] Mellin. Descriz. Entrad. Grand. Cos. 7. Agli [illegible] però [illegible] a cera [illegible] servitori de' [illegible] plebei [illegible] — Deput. Decam. proem. 11. Alcuni [illegible] e [illegible] maggiori degli stampati, salvo però quelli [illegible] 1527.

Posposto a più d'una parola. Pandolf. Gov. fam. 59. (Gh.) Spesso [illegible] però che chi compra, spende [illegible] Segn. Ser. 1. 37. [illegible] da [illegible] altro [illegible] però, [illegible] la agricoltura [illegible] Cas. Apol. 5. Non [illegible] sapere [illegible] vostro però [illegible] Lett. [illegible] Gaddi, [illegible] 217. Se [illegible] riguardo non [illegible] che son [illegible] al di basso [illegible] se ne [illegible] però [illegible] ancor [illegible] Red. [illegible] 1. [illegible] la [illegible] scritti de' Fiorentini con i scritti degli [illegible] che però [illegible] Metam. 3. Presser [illegible] da questo corpo mio [illegible] Prendere [illegible] un altro [illegible] lasciando [illegible] però la forma ch'io Amo [illegible] che [illegible] Cras. [illegible] § 1. [illegible] per [illegible] le [illegible] potrei [illegible] 7. [illegible] luoghi dove al Però [illegible] posto al Però [illegible] che non si confonda con la parola Perocchè.

6. Nel [illegible] che nel primo senso del render ragione preponesi, nel secondo del dichiarare [illegible] preponesi. Nel seg. es. è preposto in quest'ult. senso, ma un po' ambiguo a che [illegible] Ar. Fur. 27. 76. (Gh.) [illegible] Che prestate [illegible] Però con patto se per cosa mia [illegible] prestata da [illegible] Pistro. Chir. Com. [illegible] da sapere che questa primiera [illegible] per legge comune, però [illegible] che [illegible] rispetto veruno se ne debba dar precetti particolari.

7. Col Ma innanzi, preponesi ad altre voc. del contrario senso. [illegible] Vol. G. 12. 84. 8. 207. (Gh.) Nel detto anno [illegible] si cominciò in Firenze [illegible] e appresso [illegible] di gente, ma però non [illegible] grande [illegible] la mortalità [illegible] 1340. Pros. Fior. [illegible] 1. 205. [illegible] ma però senza imbrogliarmi [illegible] medicine. Bern. Pom. [illegible] lett. [illegible] si, ma per [illegible] pubblicamente e da più bocche è lacerata la [illegible] speranza. Red. Op. [illegible] 70. [illegible] V. [illegible] certo tremore [illegible] braccia, ma però [illegible] che non [illegible] Varch. Stor. 1. 110. [illegible] uomo nobile e nella scienza delle leggi grande ed eccellente [illegible] per [illegible] come [illegible] sono di quella professione ingiusti [illegible] avari.

Col Ma [illegible] più [illegible] frammesse altre parole. Ricord. Malesp. 131. 142. (Gh.) [illegible] il [illegible] testo [illegible] ladro [illegible] Ma [illegible] però [illegible] Tass. [illegible] Ger. [illegible] 7. Onde [illegible] che [illegible] nostro sapere non è altro che [illegible] ma [illegible] però sia rimesso a [illegible]

8. [illegible] è preposto nel senso di Nondimeno e ambiguo, e confonde. Bern. Orl. 63. 24. (C). Cose di [illegible] fu, però si cruda il colpo che gli fece [illegible]

9. Ripetuto, come [illegible] In fondo in fondo e [illegible] Lor. [illegible] To. 3. 186. (C) Che [illegible] non però [illegible]

10. Per [illegible] che. Salv. Avvert. 2. 5. 4. (C) Che [illegible] spesse [illegible] nostre, e [illegible] però [illegible] tutto che [illegible] che [illegible] Morell. 292. [illegible] Bernardo [illegible] per avere [illegible] e [illegible] grande [illegible] Perocchè,

[T.] Non sarebbe inutil il dividere il Perocchè in questa forma Però v'è mandato il dovere che vi siano [illegible] gravi [illegible] dolori. Ma [illegible] Però [illegible] perchè [illegible] la [illegible] senza ponere nel seg. [illegible] Dant. S. Greg. 1. 2. [illegible] petto in però si può dir [illegible] per [illegible] sincero dalla pietà.

11. [illegible] Lasc. nov. 1. (Gh.) Non sono però molti anni passati. (Con queste parole ha principio la novella, nè vi precede cosa veruna.)

12. Sa [illegible] del Regno, invece di Però, disse Perro. (Gh.) Per [illegible] vostra [illegible] Nannuc. Anal. crit. Verb. ital. 153. not. 3. — [T.] [illegible] Pera, Ladesia, Non ci ha che rima con Onera [illegible] E. 6. E. 29. [illegible] da Ferrara. Insula.

PEROCCHÈ e PERÒ CHE. [T.] Perrocchè. V. Lat. Per eo quod.

Nel senso d'Imperciocchè, cioè rendendo ragione. [illegible] 2. 11. [illegible] E. 1. C. 6. [illegible] 12. [illegible] Petr. son. 59. part. 1. Bocc. nov. 5. g. 4. Vit. SS. Pad. 1. 11.

2. Col Però poi nel senso di Quoniam. Fr. Jac. Cess. 7. [illegible]

3. [illegible] Aff. a Quantunque, nel senso che diceasi Per quanto. Petr. son. 120. part. 1. C.

4. [illegible] G. 1. 8. 73. 9. (C)

PERÒ CHE. [T.] V. Perocchè.

PEROLINO. S. m. Così dicesi in Firenze un giovane elegante e per [illegible] Quer. [illegible] perch'un Perolino [illegible] G. M. [illegible] de' [illegible] gli è [illegible] perorino.

PERORARE. V. a. e n. ass. Fare la perorazione, Fare [illegible] compendiandola, o movendo gli affetti. Aut. dal Orat. di Lat. Parlare da Os, a Per [illegible] di compimento. In questo senso sarebbe neut.

Fr. Giord. [illegible] 77. (C) Non aveva il malavventurato comunemente perorata ancora la sua diceria [illegible]

2. Att. [T.] Perorare la causa, e pr. nel Foro, e fig. Difendere altri o se, le proprie o le ragioni del vero.

Neut. [T.] Egli ha perorato con eloquenza.

3. [T.] Per [illegible] Anche oss. [illegible] ed. o iron. Perora [illegible] piazza dalla finestra.

4. [illegible] Rim. 310. M. [illegible] se [illegible] pregio Non [illegible] per me [illegible] duolo. Odi te [illegible] tua pietà si pieghe. (aff. [illegible])

PERORATO. [illegible] Part. pass. di PERORARE. [T.] [illegible] perorata [illegible]

PERORAZIONE. S. f. [illegible] del discorso. Conclusione, [illegible] dell'orazione, in cui principalmente si cerca di commuovere l'animo degli uditori, [illegible] Aut. cit. [illegible] Bart. [illegible] 1. 7. [illegible] fino alla perorazione [illegible] [illegible] fra [illegible] Segner. Quares. [illegible] Noi [illegible] ingegno [illegible] dire così pomposo, che [illegible] perorazione.

PERPASSIDO. S. m. [illegible] Nome generico di [illegible] che rappresentano [illegible] combinazione de [illegible] con un [illegible] senza che la combinazione abbia qualità di [illegible]

† **PERPENDERE.** V. a. Aff. al lat. aur. Perpendere.

HYPERPERUM. *Nov. ant.* 58. 3. (C) E sappiendo che siamo di ricco signore, prenderai questi perperi, i quali son molti. *M. V.* 7. 71. Ed a' marinai crede cinquemila perperi. *E cap.* 78. Confermaogli e in feudo..., e duodicimila perperi. [Camp.] *Libro Mercatanzia* 13. Perpero che vale 30 soldi, a pag. 32 e pag. 124. 25. [T.] Correva anco alla fine del 500.

† *Fu anche Moneta d'oro.* [Camp.] *Fr. Giord. Tratt.* Costo (*l'eccellenza*, numero di pecunia senza modo, cioè pure il tetto costò migliaja di migliaja di perperi d'oro.

PERPETRARE. V. a. *Aff. al lat. aur.* Perpetrare, da Patrare. *Mandare ad effetto, e dicesi sempre d'atto reo. Dal lat., scritto.* [Laz.] *Reg. Past. S. Greg.* 3. 32. Parla all'anima il suo corruttore, ed ora le mostra i peccati al cui essere molto gravi, ora non essere nulla quello che essa ha perpetrato e fatto di peccato. *E appresso.* In tre modi noi perpetriamo e commettiamo la nequizia di ogni nostra colpa, cioè in suggestione, in dilettazione e in consentimento. — *Dant. Rim.* 16. (C) Questa crudel, che mia morte perpetra, Non vi mettesse amor co' suoi begli occhi. *Morg.* 25. 46. O sodalizio, o maladetto loco, Dove fu perpetrato tanto male. [Cont.] *Bandi Lucch.* 27 t. Malfattore, lo quale commettesse, ordinasse, pensasse, facesse o perpetrasse alcuno maleficio. [Camp.] *Bib.* 1. 34. Imperocchè sozza cosa era a loro intervenuta, come d'essere isforzata la figliuola di Jacob, e cosa non licita avessono perpetrata. *E S. Gio. Gris. Om.* Non sarebbe, trasgredendo tante leggi, caduta, non avrebbe tanta scellerata uccisione perpetrata. *E altrove:* Quello è il tuo grandissimo male, il quale tu hai perpetrato.

2. [T.] *Per est. D'opera dell'ingegno e dell'arte, cattiva e quasi scellerata per goffaggine, come* Commettere *direbbesi.* Perpetrarla. *Così*, Perpetratore di malnate tragedie.

PERPETRATO. *Part. pass. e Agg. Da* PERPETRARE. *Aur. ec. Rim. ant. Malesp. cap.* 132. (C) Non curando de la perdonanza ... fatta de la scomunicazione, e degli altri mali fatti per lui, o perpetrati contro santa Chiesa. *Lett. Speech.* [illegible] (M.) Servendo tra essi d'altre sconcissime cose..., e altre vituperose, diverse, e tradiaboliche opere perpetrate per lo comune di Siena.

PERPETRATORE. *Verb. m. di* PERPETRARE. *Chi o Che perpetra. Effettuatore, Esecutore.* (Fanf.) *In S. Agost. e Sidon.* — *Dant. Lett. Princ. ital.* 115. (M.) E presso colui che libererà ... carcere de' malvagi, il quale, percotendo gli perpetratori delle fellonie, gli dannerà nel taglio della spada.

PERPETRAZIONE. *Esecuzione, e per lo più di qualche male. In Tert. e S. Agost.* — *Cosc. S. Bern.* 59. (M.) Sono tormentato più gravemente nel ricordamento, che io non era stato preso in prima nella perpetrazione dell'opera.

PERPETUA. S. f. *Per Livello, Canone, e di uso comune appresso i Senesi: e lo registro anche il Salvini fino da' suoi tempi.* (Fanf.) [Cont.] *Doc. Rep. Sen. Montalc. Arch. St. It. App.* 26. 478. A la rocca di Valdorcia pagano ogn'anno perpetua d'un mulino lire quaranta.

PERPETUABILE. [T.] *Da potersi e doversi perpetuare.*

† **PERPETUAGIONE.** S. f. *Perpetuazione. Bemb. Asol.* 3. 167. (C) Naturali sono, siccome e amaro il vivere, amare lo intendere, amare la perpetuagione di se medesimi.

† **PERPETUALE.** *Agg. com. Perpetuo. In Quintil. e Fulg.* — *Esp. Pat. Nost.* 8. (C) Che portano il frutto di vita perpetuale. *Tes. Br.* 1. 14. L'altre sono perpetuali, che cominciano e non finiscono, e ciò sono gli angioli e l'anime. *Tes. Br.* 3. 2. La non v'ha nè freddo nè caldo, se non perpetuale tranquillitade, e temperanza. [Cors.] *Imit. Cris.* 4. 16. 2. Signore, tu solo se' la mia consolazione perpetuale. [Tor.] *Vit. S. Elisab. volg.* 22. Nel reame perpetuale e co' benedetti dalla parte diritta la benedizione del padre celestiale possedesse. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 1. 10. Tutti passeranno alla carità di Dio, e alla contemplazione delle divine cose colla perpetuale purità del cuore. *E* 6. 6. Non senza merito della vita perpetuale. *E* 23. 6. Io vorrei che mi fossono date, non solamente temporali pene, ma perpetuali, pure che tutti gli uomini, se essere potesse, avessono la compagnia con Cristo. *E* 17. 8. Il re Erode, per la vana paura dello spergiurarsi, mise se medesimo in dannazione e in tormenti di perpetuale morte. *E* 18. 17. [illegible] *E* 18. [illegible]

2. *Per Che dura senza interruzione, Continuo.* [Laz.] *Coll. SS. PP.* 16. 9. A conservare perpetuale e non dividevole carità, niente giova aver la ... la prima cagione di discordia ... se noi non ascindiamo (*recidiamo*) anche la seconda cagione che suole nascere sotto spezie di spiritual sentimenti. *E* 23. 13. La perpetuale e continua tranquillità di questa contemplazione. *E* 12. 6. Infino a tanto che noi meritiamo di avere questa pace ferma e perpetuale, è mestiere che noi stiamo in alto combattimento. — *M. V.* 9. 98. (M.) Tutte dette città, terre, castella, e luoghi, il Re e la Corona d'Inghilterra perpetualmente dee in loro franchigia tenere, e perpetuale libertà, come signore diritto e sovrano.

3. *Dicesi anche delle cose che durano quanto la vita dell'uomo.* *G. V.* 29. 5. (C) Condannollo a perpetuale carcere. [Val.] *Pucc. Centil.* 18. 36. Fu condannato a prigion perpetuale. [Tor.] *Vit. S. Elisab. volg.* 11. Fece voto e promise che se addivenisse per volere di Dio ch'ella sopravivesse dopo la morte del suo marito, ch'ella osserverebbe perpetuale continenza e castità.

4. [T.] *Belleb. Stat. S. Jac. volg.* 9. E questo non abbia luogo nelli affittati perpetuali.

† **PERPETUALEMENTE.** V. PERPETUALMENTE.

† **PERPETUALITÀ**, † **PERPETUALITADE** e † **PERPETUALITATE.** *Perpetuità. Tes. Br.* 7. 56. ... sempiterna e perpetualità. *Sen. Pist.* 107. La perpetualità delle cose e di cose contrarie. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 11. 14. Vogliamo essere ammaestrati, se la sua perpetualità si possa avere in tal modo, che i toccamenti della lussuria non molestino la saldezza del nostro cuore.

PERPETUALMENTE e † **PERPETUALEMENTE.** *Perpetuamente. Aur. e S. Agost.* — *Stor. Barl.* (C) In qualunque ora lo peccatore si convertirà a lui e guarderassi da male, e opererà dirittura, non morrà, anzi viverà perpetualmente. *M. V.* 9. 98. *cit. in* PERPETUALE, § 2. *Dant. Par.* 28. L'altro ternaro, che così germoglia In questa primavera sempiterna..., Perpetualemente osanna sverna. *Cr.* 5. 2. 6. Quando saranno le dette mandorle nel semenzajo cresciute..., si deono trasportare de' detti mesi a' luoghi, dove perpetualmente deono stare. *Tratt. ben. viv.* 1. (Man.) Durà senza fine o la gloria perpetualemente, o lo tormento eternalmente. [Val.] *Leggend. S. Girol. Etrur.* 1. 548. Lasciare ... che ciò dovessero fare perpetualmente. [Camp.] *Guid. G.* 4. [illegible] 29. Ciò che si facesse di quella abbisogna per quelli tre re, tutti ... fermo perpetualemente. *E S. Greg. Mor.* E questo permettera Iddio, acciocchè per una sua piccola gloria egli sia ... perpetualmente. [Tor.] *Vit. S. Elisab. volg.* 22. Per tutti in opera di misericordia s'affaticava, acciò ch'ella perpetualmente regnasse. [Laz.] *Mor. S. Greg.* 10. 24. Per quelle cose ... lo spirito perpetualmente, per le quali la carne vive a tempo con soavitade. *E* 14. 21. Egli (*l'anticristo*) desidera di vivere perpetualmente in questa gloria terrena, se questo gli fusse possibile. *E* 15. 49. I loro dolori cominciano in questa vita, e poi sono perpetualmente compiuti nell'altra. *Coll. SS. PP.* 21. 16. ... tenendo perpetualmente lo stato suo, non si possa mai mutare in contrario. *E* 1. 15. Le quali nature (*quanto di contemplazione*) ... non riterrà perpetualmente, nel quale vive alcuna cosa de' carnali affetti. *E* 7. 29. Perpetualmente ... abbiamo veduti astenersi dalla comunione delle nostre provincie.

PERPETUAMENTE. *Avv. Da* PERPETUO. *Con perpetuità. Perpetue, ec. lat.* V. *De Vit.* — V. *in* PERPETUALMENTE *esempj che si riferivano in questa forma del uso odierno.* [Pol.] *Tass. lett.* 5. 275. S'assicuri, che nella vita della presente operetta conserverà viva perpetuamente la sua devozione verso lei.

2. *E per Continuamente. Fir. As.* 298. (C) Barattannogli colla pessima moglie che fu perpetuamente sbaleggiata. *Buon. Fier.* 3. 5. 2. In evidenza del rispetto, Che voi dovete procurarvi cosa Perpetuamente, e franco. *Lor. Med. cam.* 132. Erano adunque nella memoria mia quasi perpetuamente presente l'abito, del quale era la mia donna, ed il luogo ed il tempo. [T.] *Car. Lett. fam.* 2. 39. Mi sono assai ben riavuto della mia infermità, salvo che m'è tuttavia male all'uno degli occhi, per certe nugole che mi veggo perpetuamente innanzi. *Gal. Dial. Nuov. scienz.* 2. 638. La velocità sua (*della palla*), mercè del contrasto dell'aria non si andrà accrescendo perpetuamente.

† **PERPETUANZA.** S. f. *Coll. SS. Pad.* 1. 18. 8.

(C) Della perpetuanza della carità. Salv. Granch. 3. 2. Alfin che questa nobile divenendone l'erpetua con la sua perpetuanza Venga a perpetuar perpetuamente Il suo bene. Segn. [illegible] Fest. 6. (M.) Perpetuanza del [illegible] felicità ne' [illegible]

PERPETUARE. V. a. Far perpetuo. Aur. lat. Bocc. [illegible] 3. pros. 2. (C) Quelli, a cui pare che la migliore di tutte le cose sia la chiarezza della fama, si affrettano o colle arti della guerra o con quelle della pace di distendere i gradi, e perpetuare la gloria del nome loro. Salv. Granch. [illegible] 2. cit. in PERPETUANZA. (M.)

§. I. Rendersi perpetuo, Eternarsi. Bocc. Nov. 10. g. 9. (C) La vita, contra che altro che brieve esser non può nel mortal corpo, si perpetuerà nella laudevole fama.

[T.] Perpetuare la memoria d'un fatto, d'un nome.

† Neut. [Cors.] Tass. Dial. 1. 357. Nè per questo muore l'amore [illegible] ma perpetua col godere.

2. [Cont.] Dare moto senza fine od interrompimento ad uno [illegible] G. G. Mec. x. 100. Trovar modo di unir insieme quasi che infinite leve, perpetuando l'operazione senza veruno impedimento, e ciò si è fatto col formare una ruota [illegible] al centro A. Lana, Prodr. cap. 76. Voglio aggiungere un'altra invenzione di perpetuare il medesimo ordigno.

[Cont.] N. pass. G. G. N. [illegible] XIII. 237. Non potere un mobile passare dalla quiete ad alcun determinato grado di velocità nel quale ei debba perpetuarsi, se non col passare per tutti gli altri gradi di velocità minori.

3. [T.] Perpetuare la stirpe. — Fir. Disc. lett. 306. (M.) E chi si è dato a perpetuarsi ne' figliuoli, e altri in diversi esercizii affaticandosi, han cercato morendo lasciar di se tal nome che e' vivano lungo tempo.

[T.] Perpetuare un'istituzione, Farla durare a lungo.

PERPETUATO. Part. pass. e Agg. Da PERPETUARE. [Camp.] Com. Bocc. IV. Che per alcun modo non possono durare ed essere perpetuati in essere. [Cors.] Bartol. Grand. Cin. 4. 1. 1. p. 130. Tra le immortali memorie che lasciò al mondo del suo divino [illegible] perpetuata [illegible] questa.

PERPETUATORE. Verb. m. di PERPETUARE. Chi o Che perpetua. Bellin. Disc. 2. 26. (M.) Non però curano degli oltraggi del tempo e delle stagioni, perchè [illegible] co' suoi segni i perpetuatori della possente ingegneria, ed eterni glorificatori delle grandi arti [illegible]

PERPETUATRICE. [T.] S. f. di PERPETUATORE, e come agg. [T.] Istituzione perpetuatrice delle [illegible] della nobiltà [illegible]

PERPETUAZIONE. S. f. Il far perpetuo, Il perpetuare. Gal. Sist. 38. (C) [illegible] che sole sono atte alla perpetuazione, e al mantenimento dell'ordine perfetto.

Guicc. Stor. 15. 739. (Man.) Ricordavangli la gloria infinita, la perpetuazione del nome suo [illegible] gli acquistate confermasse con questa ultima gloria e trionfo.

[T.] Per estens. Perpetuazione le progredimenti [illegible] secoli.

PERPETUISSIMO. Agg. Superl. di PERPETUO. [illegible] Non com. se non per [illegible] Segretario perpetuo perpetuissimo. — Red. Ditir. 35. [illegible] Alle [illegible] che sarete perpetuissime. [illegible]

PERPETUITÀ, PERPETUITADE e † **PERPETUITATE.** S. f. Aff. al lat. aur. Perpetuitas. Perpetua Qualità e Stato di ciò che è perpetuo. (Fanf.) [T.] [illegible] perpetuità del premio celestiale. Esp. Salm. (C) [Laz.] Coll. SS. Pad. 7. 25. Come uno è vero argento affinato, non avendo bisogno d'alcuna purgazione [illegible] ma [illegible] quella perpetuità. [Camp.] Borgh. Sen. Tert. 36. Perpetuità degli anni eterni.

Petr. Uom. ill. (C) [illegible] da fidarsi della prosperità, e nelle cose avverse [illegible] perpetuità. Guid. G. Credendo il suo regno durare per infinita perpetuità di tempo.

[T.] Perpetuità della fama.

[T.] Modo avverb. A perpetuità.

PERPETUO. Agg. Aff. al lat. aur. Perpetuus. Che ha principio e non fine. Dant. Purg. 32. De' [illegible] Che del suo pomo gli Angeli fa ghiotti, E perpetue nozze fa nel cielo, [illegible] per accennare il [illegible] perpetuo godimento. Bocc. Nov. 8. g. 10. (C) Vollersi più savio mostrare che gl'Iddii, a' quali non dobbiamo credere che con ragion perpetua e senza alcuno errore dispongono, e governan noi, e l'altre cose.

2. Aff. a Continuo. [Cont.] Bocc. Oss. nat. 333. [illegible] sempre [illegible] perpetua radice [illegible] foglie [illegible] Sod. Arb. 124. Son perpetue verdi le siepi d'agrifoglio. Sass. F. Lett. 70. Se hanno alcun luogo queste [illegible] delle zone torride è nell' [illegible] la terra [illegible] perpetui. — Dant. Purg. 28. (C) Avvegna che si muova bruna bruna Sotto l'ombra perpetua, che mai Raggiar non lascia sole ivi, nè luna. [Cont.] Agr. Geol. [illegible] Metall. 122. Le rocce de' morti mandano fuori acque medicinali e perpetue. — Petr. [illegible] 8. 4. (C) [illegible] poco che sono, Si fa di loro una perpetua norma.

[Cont.] Leva perpetua. La [illegible] Spet. nat. XII. 252. Il [illegible] la corda [illegible] figura [illegible] troncato, [illegible] una campana [illegible] è una leva perpetua, che [illegible] la [illegible] della molla [illegible] nel [illegible] Per ciò [illegible] grosso nella [illegible] G. G. Mec. XI. 190. [illegible] per [illegible] al [illegible] immediatamente dalla leva, anzi non son altro che una vette perpetua.

[Cont.] Vite perpetua. Lorini, D. Mec. Proc. XLI. Si fanno ancora le viti che chiamano perpetue o vero infinite, perchè sempre [illegible] verso una parte la ruota [illegible] interposti i denti suoi [illegible] della vite. [illegible] Fe. 41. [illegible] parlando della vite perpetua con la quale [illegible] potentissimo [illegible] che la sua elice, cioè il suo giro o dente, sia [illegible] e punto.

[Cont.] Moto perpetuo. Lana, Prodr. cap. 21. Nè io qui pretendo d'aver ritrovato quel [illegible] per cui [illegible] hanno cercato [illegible] un moto [illegible] da alcun peso o forza estrinseca [illegible] Sod. Arb. 248. [illegible] perpetuo, [illegible] resta [illegible] come [illegible] di Platone e la quadratura del circolo [illegible]

[Cont.] Rendita perpetua. Non redimibile. Affitto perpetuo. Cart. [illegible] St. P. IX. 223. [illegible] si propose di abbassar le [illegible] perpetue a sole per cento. [illegible] Rep. Sen. Mondelle [illegible] 170. Ha [illegible] quale si [illegible] ad affitto perpetuo al [illegible] di Montagna [illegible] pagavano [illegible] l'Abate [illegible] grande [illegible]

3. Dicesi anche di alcune cose che durano quanto la vita d'un uomo. Bocc. Nov. 8. g. 2. (C) A perpetuo esilio lui e i suoi discendenti dannarono. [Camp.] [illegible] Com. Boez. [illegible] I quali [illegible] imperatore massimo con [illegible] perpetuo dittatore.

4. Forma avverb. In perpetuo. Aur. lat. Perpetuamente. V. A PERPETUO.

A perpetuo, posto avverb. vale lo stesso. V. A PERPETUO.

Per in perpetuo, vale lo stesso che In perpetuo. Coll. SS. Pad. 22. C. 27. [illegible] fosse fondata per in perpetuo [illegible]

Rosell. Malesp. cap. 152. [illegible] castello di [illegible] furono fatti franchi perpetui da' Fiorentini.

[T.] Perpetuo da Perenn. dice più propriamente il non cessare [illegible] che l'essere [illegible] s'accosta all'idea di Continuità [illegible] non può [illegible] D. 3. 2. [illegible] perpetua [illegible] regno [illegible] del Re [illegible] Be. Lat. [illegible] è ferma e perpetua volontà [illegible] che da a ciascuno sua ragione. [illegible]

II. Più espressa l'idea di Continuità, contr. a quella d'Interruzione. [T.] Nel ling. erud. Storia perpetua, Che segue [illegible] de' fatti non interrottamente. Commentario perpetuo. Che si continua, dal principio del testo alla fine.

[T.] Scienza perpetua, che, continuando le tradizioni [illegible] non [illegible] da capo, ma procede sempre, ed è il vero progresso.

II. Quindi per estens., anche in senso non buono. [T.] Bern. Tass. Son. [illegible] de' pensieri una perpetua guerra. [illegible] perpetua [illegible] più che [illegible]

III. Di durata indefinita, almeno nell'intenzione e nel desiderio. [T.] Monumento di perpetua [illegible] — [illegible] in forma delle [illegible] A perpetua memoria del fatto.

[T.] Legato da durare in perpetuo. — Erede in perpetuo. — Dare in [illegible] così perpetuo.

V. [illegible] [T.] Segretario perpetuo. Del Fontenelle, ch'ebbe vita lunghissima, fu detto per [illegible] Segretario eterno.

VI. Eterno. [T.] Sap. [illegible] Giusti vivranno in perpetuo. — Perpetuo trionfo celestiale. [illegible] D. 3. 10. O perpetui fiori Dell'eterna letizia. [illegible] F. 15. Il sacro amore [illegible] che io veglio [illegible] perpetua vista [illegible] D. sempre [illegible] perpetua ne' cieli. La Chiesa. La luce perpetua risplenda a loro.

PERPIGNANO. S. m. (Ar. Mes.) Specie di panno ordinario di lana, ma sottile, detto [illegible] dalla città di Perpignano [illegible] (Fanf.) [T.] [illegible] sec. [illegible] la Selva [illegible] per [illegible] Tosc. 6. 12. [illegible] Fier. g. 4. [illegible] Così spesso si rende ad un [illegible] O per saja, o per rascia, o perpignano. Malm. Tra. Son. 10. [illegible] perpignano [illegible] Tirar di [illegible] le due [illegible]

PERPLESSAMENTE. [T.] Avv. Da PERPLESSO (V.). Aur. lat. [T.] Parlare [illegible] scusarsi [illegible]

† **PERPLESSIONE.** S. f. [Fanf.] Perplessità. Aur. lat. [illegible] Danno segno di una [illegible] e sospensione [illegible] da' [illegible] perplessione, che involge ordinariamente [illegible]

PERPLESSITÀ, PERPLESSITADE e † **PERPLESSITATE.** S. f. Lo stato di chi è perplesso. Ambiguità, Irresoluzione. Amm. e Caval. [illegible] Fior. S. Franc. 53. (C) Fu in grande perplessitade, e non sapea che parte si prendere. Lor. Med. Com. 192. [illegible] perplessità. Guicc. Stor. 16. 804. [illegible] irresoluzione e perplessità che gli era naturale.

PERPLESSO. Agg. Aff. in qualche senso al lat. aur. Perplexus. Ambiguo. Bocc. Nov. 3. g. 3. (C) [illegible] e con risposte perplesse ingegnandosi di farlo parlare. Cavalc. Med. cuor. 51. Questo peccato è sì perplesso e avviluppato, che quasi non si truova chi chiarire lo possa e consigliare. Agn. Pand. 12. Le cose [illegible] sempre, stanno perplesse [illegible] Lor. Med. [illegible] 91. [illegible] perplesse. [illegible] [T.] Mich. Buonarr. [illegible] mistico [illegible] perplesso, attribuito agli [illegible]

2. Per Avviluppato [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] le [illegible] testicoli sono perplessi, cioè [illegible]

† **PERPOLITAMENTE.** Avv. Da PERPOLITO. Eccellentemente. (Fanf.)

† **PERPOLITO.** Agg. [Camp.] Polito, Castigato ecc. [illegible] S. Gio. Gris. Om. [illegible] perpolita [illegible]

PER QUESTO CHE. [T.] V. PERCIOCCHÈ.

† **PERQUIRERE.** [T.] V. a. Aff. al lat. aur. Perquirere. Ricercare con diligenza. Ott. Com. Par. 10. 244. (M.) Dalla quale [illegible] parte passi, ed avrai prima [illegible] di perquererla.

† **PERQUISIRE.** [T.] V. a. [illegible] nel senso [illegible] Sotto la forma [illegible] V. PERQUISIZIONE. [illegible] della persona [illegible] nelle [illegible] si fa la perquisizione.

† **PERQUISITIVO.** Agg. Di perquisizione. [illegible] passaggio [illegible]

PERQUISITO. [T.] Part. pass. di PERQUISIRE. [illegible] la pers. [illegible] V. PERQUISIZIONE [illegible]

PERQUISITORE. [T.] S. m. Verb. dal lat. Perquiro. [illegible]

PERQUISIZIONE. S. f. Ricerca minuta, Diligente inquisizione. *In Castell.* — *Segner. Incr.* 2. 25. 17. *M.* Tanti sono gli esami rigorosissimi, tante le perquisizioni, e tante le prove, che.... *Magal. Lett. At.* 307. Ma lasciamo una volta queste perquisizioni, che mi son venute a noja.

[Cont.] *Band. Fior.* XXXVIII. 27. L'appaltatore pro tempore [illegible] di tutte le condennazioni di ferro, e chiodagione forestiera per le trasgressioni che seguiranno [illegible] con facoltà di potere ordinare agli esecutori ogni e qualunque perquisizione per conto di detto ferro e chiodagione.

2. [T.] *Segnatam. nel senso criminale, di polizia, di finanze.* Gli fecero la perquisizione per tutta la casa, per ci trovarono nulla. — Perquisizioni e sequestri di [illegible]

PERRO. S. m. *Cane. Voce spagnuola usata dal Menzini.* Fauf.

PERRO[illegible]HETTO. S. m. *Lo stesso che Farrocchetto.* *Fr. Bel. Ost.* [illegible] 171. *M.* [illegible] pertica [illegible] (del *poggio* e armata di un rostro [illegible] simile al rostro di un [illegible] pappagallo.

† **PERRUCCA.** V. P[illegible] [illegible] [illegible] *Dicesi in qualche d'ot. anche [illegible]*

PERSA. S. f. (Bot.) *Lo stesso che* Amaraco, *Maggiorana, Majorana.* Ma[illegible] Bocc. Nov. 5. g. 4. (*C.*) Per prese un grande ed un bel testo di questi, ne' quali si pianta la persa, e [illegible] la vi mise. — *Fir. Dial. bell. donn.* [illegible] e [illegible] foglie che pajon [illegible] spesso [illegible] vasi di gerofani, e di persa. *Alam. Colt.* 5. 123. [illegible] rosetta persa in mille forme [illegible] composta, [illegible] Le membra attorte. — *Nell'uso com. fior.* Persia.

[Cont.] *Matt. Diosc.* III. 443. Non [illegible] del tutto da reprobare l'opinione di coloro che tengono che quella [illegible] maggiorana, che [illegible] piu [illegible] [illegible] di fronde [illegible], la quale alcuni chiamano maggiorana gentile [illegible] persa [illegible] piu in [illegible], piu larghe frondi, piu verdi, e piu acute [illegible] odore, [illegible]

PERSCRUTABILE. Agg. com. *Che si può perscrutare.* [illegible] *S. Agost. C. D.* 12. 15. *M.* Or chi [illegible] investigare [illegible] questo altezza non investigabile, e [illegible] perscrutabile? *Per lo più [illegible]*

PERSCRUTARE. V. a. *Aff. al lat. aur.* Perscrutare. e Perscrutari. *Scrutare. Investigare.* Bt. Ling. [illegible] *Rucell. Prov.* 8. 3. 311. *M.* Non conviene a sudditi [illegible] basta loro [illegible] di perscrutare e [illegible] questa cosa [illegible] della terra.

PERSCRUTAZIONE. [T.] S. f. *Azione del Perscrutare.* (*F.*) *In Sec. (Rast.), Gozz.* [illegible] p. III. Disc. p. 147. [illegible] persecuzioni [illegible] al palagio [illegible] non se [illegible] inferriate. *Sopr.* [illegible]

PERSEA. S. f. (Bot.) *Genere di piante arboree della famiglia [illegible], fam. delle Lauracee. È ricco di molte specie, quasi tutte indigene ed importanti come la Cannella, la Cassia, la Canfora. È anche una specie di [illegible] che gli antichi [illegible] consacravano ad Iside.* M. *In Plin.* — *Salvin. Disc.* 2. 369. (*M.*) Quei popoli onoravano con divini onori tra l'altre piante la persea, che alcuni confondono col Persico o Pesco.

PERSECUTORE. Verb. m. Da PERSEGUITARE. *Chi o Che perseguita. Aur. lat.* Bocc. Nov. 9. g. 1. (*C.*) [illegible] persecutore [illegible] di ciascuno, che contro all'onore [illegible] sua Corona alcuna cosa commettesse [illegible] *Dant. Purg.* 15. [illegible] Sire in tanta guerra, Che perdonasse a suoi persecutori. *Cavalc. Frutt. ling.* 84. Pregate per li vostri [illegible] e persecutori. [Cont.] *Borgh. Sele. Test.* 91. Quanto odio [illegible] contra la verità, [illegible] errore [illegible] *M.* [illegible] l'abbiettezza la legge, acquista grazia per tal motivo appresso i persecutori della medesima, essendo eglino di essa schernitori e sprezzatori.

2. [T.] *Ass. autonom. Del Cristianesimo. Della Chiesa.* Tertulliano. Dalle morti de' persecutori.

PERSECUTRICE. Verb. f. di PERSECUTORE. *In S. Agost.* — *Segner. Pred.* 20. 9. (*M.*) E [illegible] la più appassionata [illegible] del Cristianesimo quella che fu [illegible] persecutrice.

[T.] Scienza [illegible] Letteratura persecutrice. — Intolleranza persecutrice.

[T.] [illegible] tenerezza persecutrice, una carità persecutrice.

PERSECUZIONCELLA. S. f. *Dim. di* PERSECUZIONE. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C.*) Cominciò a dare persecuzioncelle [illegible]

PERSECUZIONE e † **PERSEGUIZIONE.** S. f. *Aff. al lat. aur.* Persecutio onis. *Il perseguitare.* G. V. 7. 99. 1. (*C.*) Fecesi chiamare Maometto, e grande persecuzione fece a' Cristiani [illegible] che regnò in signoria. *Tes. Br.* 2. 25. Faceano persecuzione contra li Cristiani, e facevanli sostenere diversi tormenti. *Cas. Lett.* 37. Per offesa di uno de' più onorati gentiluomini del mondo dal maggior torto, e dalla più ingiusta persecuzione e travaglio che si sia udita mai. *G. S. Gir.* 15. *M.* Prigione, legami, tormento, perseguizione, povertà, morte, tutto questo [illegible]

[T.] *S. Greg.* Per le guerre delle persecuzioni [illegible] *Segner. Mann. Ot.* 3. 5. [illegible] povertà [illegible] le gravi persecuzioni [illegible] si addensarono [illegible] a quel vigore [illegible] [Cont.] *G. S. Gir.* 4. 4. [illegible] sono [illegible] che sostennero persecuzione [illegible] giustizia, perciocchè [illegible] lo regno de' cieli.

[T.] [illegible] Muovere, Patire, Soffrire una persecuzione. [illegible] Grave, Crudele. *Vang.* Beati que' che patiscono persecuzione per la giustizia.

2. [T.] [illegible] Senso stor. La persecuzione di Diocleziano, *o più assol. sottint. il nome di lui.* — La persecuzione [illegible] — Quella di Giuliano, meno [illegible] — La prossima [illegible]

[Cont.] *Aquil.* IV. 5. Questo Nerone fue el primo che fece in Roma la persecuzione alla Ecclesia.

3. *Dicesi anche [illegible] di perseguitare una cosa, affine [illegible] e farsene possessore.* Segn. [illegible] 2. *M.* Nel [illegible] la [illegible] tormenti che se la gente [illegible] persecuzione.

4. [T.] *Ipid.* [illegible] *tenue per troppo nei confini* [illegible] Persecuzione delle odi, degli applausi, [illegible]

[T.] *In* [illegible] *modo* [illegible] Che persecuzione! Mi [illegible] è una persecuzione! — [illegible] persecuzione non [illegible] assiduo,

PERSEGUENTE. Part. pres. di PERSEGUIRE. *Che perseguo.* S. Agost. C. D. [illegible] 3. *M.* [illegible] dalle mani de' perseguenti. Ezz. *E appresso:* [illegible] di Nerone passarono [illegible] alla loro piedi, e ritornando [illegible] i perseguenti nemici.

2. [illegible] *Per Seguace.* S. m. *S. Franc.* Lodando [illegible] Francesco del [illegible] aveva [illegible] nel suo frate perseguente.

† **PERSEGUIGIONE.** V. PERSECUZIONE.

PERSEGUIRE. V. a. *Aff. al lat. aureo* Persequi. Perseguitare. *Vive nel ling. scritto.* Dant. Purg. 22. (*C.*) Che quando Domiziano li perseguette, Senza [illegible] Bocc. Nov. 7. g. 8. [illegible] con egni [illegible], e con tutta la forza [illegible] perseguire [illegible] *Petr. Canz.* [illegible] 1. [illegible] fortune afflitte e sparte Perseguire [illegible] *Boez. Varch.* 1. *Rim.* 5. A cost [illegible] perseguire miglior piace Lor quella pena [illegible] conviensi.

2. *Per Tener dietro correndo.* Petr. Son. 74. [illegible] (*C.*) Perseguendo [illegible] [illegible] *Lanc. Eneid.* 1. 167. Perseguì [illegible] compagni, e sette ne preso.

3. [illegible] *Per Seguitare. Continuare.* Bocc. Nov. 7. g. 4. (*C.*) [illegible] perseguì ragionando, ch'egli s'incominciò tutti [illegible] viso a cambiare.

E att. Dant. Inf. 7. Ella provvede, giudica, e persegue Suo regno, come il loro gli altri Dei.

† **PERSEGUITAGIONE.** S. f. *Persecuzione.* Paol. Oros. 121. *Man.* Ora che persecuzioni siano [illegible] fatte ai cristiani, e che vendette ne siano seguite, [illegible]

PERSEGUITAMENTO. S. m. *Il perseguitare, in tutti i signific. di* [illegible] *Sallust. Giugur.* 140. *M.* Non potessono spaventare i Romani dal perseguitamento. *Sen. Ben.* [illegible] 7. 30. [illegible] ?" che se seguitasse ?" Se egli è [illegible], a questo modo egli [illegible] [illegible]

PERSEGUITANTE. Part. pass. di PERSEGUITARE. *Che perseguita.* D. Gio. Cell. lett. 25. 40. (*C.*) Fuggendo [illegible] nemico [illegible] si rivolgono e saettano il perseguitante, non [illegible] il [illegible] *Camp.* [illegible] Sceleratissimi [illegible] nel fuggire e perseguitarli crudelmente. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 32. [illegible] considera, che della divina clemenza, dimostrata a Manasse, [illegible] idolatra, e de' [illegible] e David omicida e adultero, [illegible] Paolo Cristo perseguitante.

PERSEGUITARE. V. a. *Cercar di nuocere altrui con fatti, o con parole. Lat. aur.* Persequi. *In questo sign.* V. [illegible] corrisp. lat. in quella di PERSEGUIRE. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 1. 5. *M.* Se [illegible] si scorgesse chiaro che se il [illegible] perseguitava con ardore tanto acceso l'idolatria, non la perseguitava per interesse.

[T.] *Vang.* Vi perseguiteranno di città in città.

Perseguitare a morte. [Lat.] † Perseguitare a gladio. *Gr. S. Gir.* 4. 4. V. *anche* GLADIO *e* GHIADO *e* A GHIADO.

2. [illegible] [T.] *Vang.* I Giudei perseguitavano Gesù. *E* Pregate per quelli che vi perseguitano. *E* Se hanno perseguitato me, anche voi perseguiranno.

3. *Aff. a* [illegible] [Cont.] *Comp. St.* 25. Al Capitano e a giovani [illegible] che avevan bisogno [illegible], parve avere [illegible] fatto [illegible], senza perseguitarli [illegible] *Bocc. Nov.* 5. g. 2. (*C.*) Non altrimenti a fuggire cominciarono, che se da centomila diavoli fossero perseguitati. *Fr. Giord. Pred.* 130. *M.* Perseguitare propiamente è [illegible] quando il cacciatore perseguita la [illegible] per uccidera e per farle male. *E appresso:* [illegible] fece a modo [illegible], che quando sono perseguitati si [illegible] che gli perseguitano [illegible] *Sallust. Giugurt.* 140. [illegible] avevano innanzi [illegible] i suoi [illegible] la [illegible] cominciasse a perseguitare, [illegible] insieme.

4. *Detto anche del Far guerra di un mal fattore per ridurlo alla giustizia.* Band. ant. *M.* I prelati [illegible] debbono essere perseguitati e dentro e fuori dalla santa e potente giustizia.

[T.] *Fr. Bart.* [illegible] *ant. volg.* 265. [illegible] accompagnate da verdade, la quale [illegible] [illegible] perseguiti.

[T.] [illegible] persegula. — Ho una [illegible] perseguitata sempre.

6. [T.] *Per Infest. o per simil. Anche con carezze e con lodi, con visite e lettere, preghiere e doni,* [illegible]

7. † *Nel senso di seguitare. Continuare.* Segner. *M.* [illegible] *Inf.* 4. 35. (*C.*) Appresso perseguita il suo trattato, e tuttavia sempre discende [illegible] al centro. *Fior. S. Franc.* 22. *M.* Perseguitò questa obbedienza per più di [illegible] *S. Gio. Grisost.* 117. Se [illegible] poco [illegible] vede migliorare e tornare al senno, con [illegible] perseguita la sua cura. *Pros. Fior.* 251. E quello [illegible], così perseguimo lo suo dire. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 2. 9. [illegible] di questo [illegible] perseguitati, [illegible] *Camp.* [Bib. Deut.] 2. [illegible] Mosè, perseguita [illegible] della narrazione. *E. Alleg. Met.* XIV. E questo perseguita esso Boezio [illegible] *E. Fr. Giord. Tratt.* Poichè avemo incominciata la materia della Fede, sì la perseguitiamo. *E. Gaid. G.* XX. 101. E se [illegible] dovreste provedere, e non perseguitare sifatta distruzione.

[illegible] *Anche nel signif. d'Indagare. Investigare.* Mor. *S. Greg.* 25. 8. Essi perseguitano con la esaminazione di diseretta coscienza la loro mala vita, che essi si ricordano di aver tenuta.

[Camp.] † *Seguitare, non per nuocere, come il lat. aur.* Persequi. *Alleg. Met.* IX. [illegible] e perseguitolo per tutto il mondo. [Cors.] *Belc. Prat. Spir. cap.* 169.

8. N. ass. *Persistere.* Ott. Com. Inf. 17. 316. *Man.* Aragne perseguitava nella sua vanagloria, e dicea che non [illegible] vanto di suo mestiere a Pallas. (*Cose* Perseguitava.)

PERSEGUITATO. Part. pass. Da PERSEGUITARE. *Fr. Ja. Tod.* 2. 28. 3. (*C.*) Che ciascun perseguitato Per giustizia mantenere [illegible] essere [illegible] Da [illegible] *Lib. Pred.* Il buon uomo consolava e soccorreva i poveri perseguitati [illegible] *Porz. Cong. Bar.* [illegible] [illegible] essere stati [illegible], i quali con la guerra perseguiti dal luca [illegible] sicuri.

2. [T.] *Fig.* Perseguitato dalle disgrazie.

PERSEGUITATORE. Verb. m. di PERSEGUITARE. *Chi o Che perseguita. Più com.* Persecutore. G. V. 7. 4. 5. (*C.*) Perchè era scomunicato, e nemico, e perseguitatore di santa Chiesa. *Vit. SS. Pad.* 1. 3.

Al tempo di [illegible] e [illegible] imperador, per [illegible] le [illegible] *Fav.* [illegible] 216. [illegible] e [illegible] e perseguitatore [illegible] [Laz.] *Reg. Past. S. Greg.* 3. [illegible] parlando il Signore da [illegible] ripreso le [illegible] perse[illegible] perseguitatore Saul [illegible] questo perciò così [illegible] bene che egli avesse [illegible] [illegible] primа [illegible] e perseguitatore del [illegible] *Legg.* 7. 24. [illegible] a [illegible] aspettassimo nemico e [illegible] perseguitatore.

2. [Camp.] Per [illegible] *S. Gir. Pist.* 95. [illegible] fede [illegible] contro al mio perseguitatore, ma solamente posi la man [illegible].

3. [Camp.] [illegible] *Bib. Mac.* II. 3. Se tu hai [illegible] perseguitatore [illegible] del tuo [illegible].

4. † *Per Osservatore.* [illegible] *S. Greg.* [illegible] Iddio è [illegible] perseguitatore, siccome egli medesimo diceva.

5. † *Per Seguitatore. Segner. Fior. S. Franc.* 100. [illegible] col non [illegible] portatori delle tribulazioni [illegible] non possiamo essere perseguitatori [illegible] eternali consolazioni.

PERSEGUITATRICE. *Verb. f. di* PERSEGUITATORE. *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] Quando si vide lontano, e sicuro [illegible] perseguitatrice.

[illegible] *Sall. Iug.* Cartagine perseguitatrice del popolo romano.

† **PERSEGUITAZIONE.** *S. f. Persecuzione. Esp. Vang.* [illegible] che'l Cristiani sofferi [illegible] e le tribulazioni e perseguitazioni per esser [illegible].

2. † *Per Proseguimento. Cont. Naz.* [illegible] 11. 61. [illegible] Seguendo [illegible] di Mala [illegible] padre [illegible] principio di mia perseguitazione [illegible] scriver [illegible].

PERSEGUITO. *Part. pass. e Agg. Da* PERSEGUIRE. *G. V.* [illegible] per alquanti [illegible] a cavallo [illegible] fu giunto Gherardo [illegible] Africa.

† **PERSEGUITO.** *S. m. Persecuzione.* [illegible] *SS. PP.* 1. 17. [illegible] egli [illegible] lo [illegible] perseguito [illegible] Saul [illegible] Abinacco, non per intenzione di [illegible] guadagno, nè per studio di offendere veruno, ma solamente per salvar se medesimo [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] 2. 17. [illegible] Per [illegible] di [illegible] raggiunsi [illegible] Germanico [illegible] perseguito [illegible] 35. [illegible] de [illegible] Teuto[illegible].

† **PERSEGUITORE.** *Verb. m. di* PERSEGUIRE. *Chi* o *che perseguita. Persecutore.* [illegible] *S. Gir.* [illegible] Molti perseguitatori e [illegible] e perseguitatori [illegible] *Bib.* [illegible] 15. [illegible] veder [illegible] di male ben [illegible] al perseguitore. Maggior cosa è che a [illegible].

2. † *Vale anche Che corre dietro. Petr. Uom. Ill.* [illegible] Che [illegible] questi [illegible] la [illegible] fatti fuggire [illegible] perseguitori e [illegible].

PERSEGUITRICE. *Verb. f. di* PERSEGUITORE. [illegible] *Varch. Lez.* 12. [illegible] nemica d'ogni virtù, e perpetua [illegible].

† **PERSEGUIZIONE.** *S. f. Persecuzione.* [illegible] *G. V.* [illegible] 3. [illegible] per [illegible] delle [illegible] e [illegible] a essere tra 1,000 a 1400. [illegible] 2. La [illegible] e per [illegible] persecuzione [illegible] [Camp.] *S. Ag.* [illegible] non desse luogo alla grandezza della perseguizione.

2. † *P* [illegible] *Continuazione. F. V.* 11. 82. [illegible] dell'ordine presi per [illegible] nella perseguizione della guerra.

PERSEO. *S. m.* [illegible] *Nome di una costellazione* [illegible] *Pred. Sett.* [illegible] 15. [illegible] maraviglioso fece Perseo [illegible] d'esser nel [illegible].

† **PERSEVERABILE.** *Agg. com. Perseverante.* [illegible] *Trad. di S. Iren.* [illegible] *SS. Pad.* [illegible] 2. 184. [illegible] Avvegnadio che non [illegible] di [illegible] e in [illegible] peccato.

† **PERSEVERAMENTO.** [T.] *S. m. Atto del perseverare. Non com.* [illegible] *S. Pa* [illegible] II. 11. La [illegible] e [illegible] perseveramento [illegible] uditi [illegible].

[illegible] *Latin. Mon. Lett. de Verone* 2. 253. [illegible] tra la [illegible] il perseveramento di par[illegible].

PERSEVERANTE. *Part. pres. di* PERSEVERARE e *Agg. Che persevera.* [illegible] 12. 4. 108. [illegible] Nelle vie de' suoi progenitori fermamente perseverante. *Amm. Vang.* [illegible] perse[illegible] che [illegible] *S. Gio. Grisost.* 108. [illegible] sentenzie di Cristo nel [illegible] e trovava, che i perseveranti e [illegible] *Lett.* 76. 1. [illegible] costanze e perse[illegible] *Fr. Iac. Tod.* [illegible] perseveranti [illegible].

PERSEVERANTEMENTE. *Avv. Da* PERSEVERANTE. *Con perseveranza.* [illegible] *S. Greg.* [illegible] 28. [illegible] Quelli che perseverantemente [illegible] *Pass.* [illegible] perfettamente [illegible] a prendere questa necessaria e [illegible] penitenza, e perseverantemente la [illegible] *Fr. Iac. Tod.* [illegible] perseverantemente [illegible] orazione, e ora[illegible] senza intermissione.

[illegible] Anche nel signif. di *Continuamente, Costantemente.* *Vit. SS. PP.* [illegible] 28. [illegible] della [illegible] perseverantemente di [illegible] al monastero.

[illegible] *Pred.*

PERSEVERANTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* PERSEVERANTEMENTE. [illegible] *Agn. Pand.* [illegible] A sè come [illegible] perseverantissimamente accostata [illegible].

PERSEVERANTISSIMO. *Agg. Sup. di* PERSEVERANTE. [illegible]

PERSEVERANZA e † **PERSEVERANZIA.** *S. f. Aff. al lat. aur. Perseverantia.* [illegible] *che persevera.* [illegible] *G. V.* [illegible] veggendo la sua perseveranza.

[illegible] *Pred.* 109. Ingegneranti per lo avvenire quel [illegible] nel [illegible] con [illegible] perseveranza [illegible] *Tor.* 263. La [illegible] perseveranza [illegible].

[illegible] Perseveranza nella fede giurata. — Nella professione del vero.

2. *Questo uso pigliasi quasi sempre per la Virtù che fa l'uomo costante in bene operare.* [illegible] 26. [illegible] Perseveranza [illegible] virtute [illegible] proposte, e [illegible] *Sen.* [illegible] andare, ed [illegible] la perseveranza [illegible] *SS. Pad.* 1. [illegible] appruovo [illegible] che si provi a vostra perseveranza [illegible] fermezza [illegible] *Petr.* [illegible] Perseveranza [illegible] *Fr. Iac. Tod.* 2. 31. 35. [illegible] palma. Chi [illegible] buon perseverare. *Segner.* [illegible] 3. 2. 11. [illegible] dunque che la perseveranza finale [illegible] [illegible] di conseguire [illegible] la perseveranza.

[illegible] la perseveranza. — Che ci dia [illegible] santa perseveranza.

3. † *Nel mal.* [illegible] 1. 11. [illegible] La terza [illegible] è della perseveranza del male, onde [illegible].

[illegible] Chiamasi Perseveranza finale la Felicità di un'anima che muore nella [illegible] *Segner.* [illegible] della [illegible] per effettuare [illegible] [illegible] più necessaria per [illegible] perseveranza [illegible] non è [illegible], e la vittoria [illegible] 18. 20.

4. † *Ostinazione.* [illegible] *Cr.* 9. 4. Facciale diventar [illegible] con grande perseveranza [illegible].

Non sarebbe che de' cat [illegible] Certa gente non essere [illegible] perseveranza che nel [illegible] strozzare [illegible].

PERSEVERARE. [T.] *V. n. Continuare seguitam.* [illegible] *di cose buone per assai lungo tempo.* [illegible] *il senso più* [illegible] *bene* [illegible] *sentimenti relig. e che fa* [illegible] *Segner. Crist. istr.* 3. 2. 11. [illegible] la [illegible] di perseverare nel bene. [T.] Perseveranza [illegible] d'una vita [illegible].

2. [illegible] *Fior. Virt.* 119. [illegible] non [illegible], perseverare infino alla fine [illegible] salvo. *Pass.* [illegible] e perseverare infino alla fine. [illegible] *Lett.* 15. 15. [illegible] buon [illegible] 116. [illegible] Non è da lodare chi comincia, ma chi persevera.

3. *In bene, o almeno di non male in senso affine* [illegible] *Nov.* 3. *g.* 10. [illegible] perseverò [illegible] non solamente [illegible] ma quasi tutto il [illegible] e per fama [illegible].

[illegible] *Lett.* 10. *S. M.* Cristianissima persever[illegible] nella sua gloriosa impresa. [T.] [illegible] 2. 74. [illegible] deliberazione [illegible] 1. [illegible] perseveravan [illegible] *Megl.* [illegible] *accompagna con* [illegible]

[illegible] *Bel. Prat. spir. cap.* 108. [illegible] perseverando [illegible] di dargli [illegible].

[T.] Nel seg. [illegible] senso, e Perseverare [illegible] *Tass. Lett.* 5. 27. [illegible] colla sua [illegible] non [illegible] di andar perseverando di bene in meglio.

[T.] [illegible] 3. 10. [illegible] che prima Roma sofferie. In che [illegible] *primo sofferto a Roma non* [illegible] *quasi per fuggire* [illegible].

4. [illegible] T. Fortemente, Longamente [illegible] perseverare.

5. [T.] [illegible] *bene e più spesso nel male.* La perse[illegible] nel bene.

[illegible] *Nov.* 8. *g.* 5. [illegible] Perseverando [illegible] e [illegible] l'andare [illegible], parve a [illegible] sè e 'l suo avere parimente fosse per consumar[illegible].

[illegible] *S. Greg.* 25. 10. Perseverare nel peccato. [illegible] Perseverare nel [illegible] *SS. PP.* 23. 18. [illegible] questo profeta [illegible] perseverate sempre in quelli peccati, non si dispera [illegible] salute.

[illegible] 5. 86. Che questa, [illegible] che pregando egli persevera. [illegible]

[illegible] Essere [illegible] *del bene* [illegible] *più espressivo* [illegible] *S. Greg.* [illegible] più lungo [illegible] perseverò [illegible].

Nel seg. [illegible] di che vedemmo [illegible] *Pist.* 131. [illegible] tra [illegible] sia perseverata [illegible].

Nel seg. [illegible] anche alt[illegible] 104. [illegible] perseverando [illegible] *Comp.* [illegible] Perseverare [illegible] nanza, [illegible] lo terra ne [illegible].

6. [illegible] *Segr. Fior. Stor.* 4. 33. [illegible] Perseverebbero [illegible] questa terra [illegible] gli animi [illegible] *Fior.* [illegible] Perseverare [illegible] *Leg. ant.* [illegible] 31. [illegible] persever[illegible] la vita [illegible] 87. [illegible] e [illegible] persevera, e si [illegible] *Fior. Virt.* 1. 9. [illegible] non perseverò il [illegible] *Vit.*

SS. Pad. 1. 59. [illegible] tornò alla sua solitudine, [illegible] perseverò la sua divozione.

[Cont.] Segr. Disc. 1. 16. Quanta difficoltà sia ad un popolo uso a vivere sotto un principe, perseverare di poi la libertà, se per accidente l'uno l'acquista, [illegible] lo dimostrano infiniti esempi. Segn. Sto. Fior. 1. 23. Gli [illegible] s'andavano essi perseverando l'antica repetizione.

7. † Att. e in senso aff. a Preservare e Conservare. Car. Lett. [illegible] Gli [illegible] lui, tanto perseverarlo sano, e [illegible] come fate.

8. † Att. aff. a Continuare, d'operazione qualsiasi. Gozz. G. 158. (C.) E approvarono per le [illegible] di perseverare la [illegible]. Fr. Giord. 240. (M.) Noi potremo perseverare oggi la predica.

† Id. SS. Pad. 2. 350. (M.) Più giorni era perseverato [illegible].

9. Neut. aff. a Durare. Guic. Stor. 17. 98. (M.) Noi già perseveriamo più d'un mese in queste [illegible] [illegible].

[illegible] Om. S. Greg. 1. [illegible] appare [illegible] passa, persevera ferma. (C.) Pass. 281. [illegible], è una [illegible] continua, che perseveri [illegible]. — Bocc. Com. Dant. 1. 256. [illegible] è perseverata [illegible].

10. † Di cose mater. [illegible] Om. [illegible] 1. Nella giovanezza il corpo è vigoroso, ed il petto persevera forte e sano. — Cr. 2. 24. [illegible] Sono [illegible] i frutti degli arbori salvatichi, e non sono [illegible] [illegible] [illegible] perseverano. [Cont.] Barr. [illegible] 220. [illegible] del fuoco, che separandosi dal [illegible], subito s'estingue, e non persevera.

11. [illegible] Bocc. Com. Dant. 1. 298. (M.) Una gran montagna, la quale dal mare Oceano Atlantico andando verso Levante persevera nelle [illegible] che La strada continua, [illegible] Non finisce mai.

12. † Perseverar. [illegible] 3. 16. [T.] Come Lograre per Logorare, e Sperimentare D. 2. 11., e [illegible] che [illegible] Aprire, [illegible] e [illegible].

† Nel seg. [illegible] ma secondo la [illegible] Lat. [illegible] 292. [illegible] persevera. Se [illegible] tenere la terra. La [illegible], la [illegible].

† PERSEVERATAMENTE. Avverb. Da PERSEVERATO. [illegible] Pass. prol. [illegible] tenza al [illegible] che [illegible] si [illegible], e perseveratamente [illegible] che [illegible] si vuole [illegible].

PERSEVERATO. Part. pass. Da PERSEVERARE. Cors. [illegible] Lett. 40. Maggiore [illegible] grazia, [illegible] quale uno [illegible] persevera [illegible] nel [illegible] alla fine, già da tanto lume che [illegible].

PERSEVERAZIONE. S. f. Perseveranza. In [illegible] Iren. [illegible] Fr. Jac. Tod. 2. 31. 35. (C.) Perseverazione passa tutte le donne. But. Purg. 10. 1. Questa pietra significa la [illegible] e l'asprezza del [illegible] della perseveranza [illegible] penitenzia. Segr. Fior. Legaz. Franc. 21. 585. (M.) [illegible] che si conchiuda qualcosa [illegible] la [illegible] vostra non possa essere a tempo, che senza [illegible] e perseverazione di amicizia ad ogni modo [illegible] a pagare.

† PERSEVEREVOLE. Agg. [illegible] Stabile Costante. [Cerq.] Jacop. Lan. Comm. Purg. 88. Ogni cosa che è variabile e mobile da se medesima [illegible] stabile, ferma e perseverevole.

† PERSEVRARE. V. PERSEVERARE.

PERSI. [T.] Plur. Del nome de' popoli. V. PERSIANA.

PERSIA. [G. M.] S. f. Così chiamasi in Firenze la pianta odorosa, che altrove dicono Persa. [illegible]

PERSIANA. [T.] F. per lo più nel plur. Persiane. [illegible] finestre [illegible] passaggio [illegible] non troppo alla luce, nè agli sguardi di fuori. Forse dalle difese che i popoli orientali usano nelle stanze delle donne; onde anco [illegible] Chiudere, Aprire, Fermare le persiane. — Persiane [illegible] Persianus [illegible] popoli di Persia [illegible] Persiani. Ma dicesi [illegible] Persico. E [illegible] Persi. D. 3. 19. [illegible] i Persi [illegible] Pros. [illegible] 1. 7. part. III. Tutte [illegible] le donne Persiane.

† PERSICA. V. PESCA. Persica malus, in Plin., [illegible] Scamozzi.

PERSICARIA. S. f. Bot. Cr. 6. 8. 1. (C.) Contra i vermi, che stanno nelle più intime intestina, deasi [illegible] con polvere di centaurea, ovvero di persicaria.

PERSICATA. [T.] S. f. In Tosc. Conserva di pesche. [illegible] nel Ven. [Cerq.] Tom. Lett. II. 256. La ringrazio della persicata che mi ha mandata a [illegible].

† PERSICHINO. Agg. Del colore del fior di persico. Art. Vetr. Ner. proem. (M.) [illegible] celesti, gazzera [illegible] gialli d'oro, persichini, [illegible] [Cont.] Bandi Fior. XXVIII. 52. [illegible] persichini [illegible].

† PERSICO. S. m. (Bot.) Lo stesso che Pesco (V.). Persica arbor, in Plin. Persicus la pianta, in Pallad. — Dittam. 2. 20. (C.) O vana gloria, sei come una rama Di persico, fiorita che in un poco Se [illegible] bella, e poi mostra si grama. Tes. Pov. P. S. 9. Metti il succo [illegible] delle noci, ovvero [illegible] di persico. [illegible] Lo succo [illegible] senza [illegible] persico [illegible].

[Cont.] [illegible] 208. [illegible] persico con le pere [illegible], e con tutte le specie [illegible], cioè pesche [illegible], sanguigne, pesche [illegible], pesche [illegible].

2. Frutto del persico. [illegible] Bart. 188. 1. (C.) [illegible] Di persico [illegible] fiore. [illegible] Cat. 3. 69. (M.) Le date pere e mele [illegible] e tra servar si [illegible], Come il persico ancor, divise e [illegible].

PERSICO. Agg. Da PERSIA. V. PERSIANA.

PERSICO. [illegible] Del frutto del pesco perchè venuto di Persia. Alam. Colt. 1. 19. (M.) [illegible] dolce [illegible] adombra, Venga il persico [illegible] il temperato [illegible] stanza il [illegible] chiaro e bel sovente il Sole, Gli [illegible] e [illegible] frutti [illegible].

[Cont.] Mat. [illegible] 196. Le persiche [illegible] lo stomaco e la [illegible] le [illegible], che [illegible], si [illegible] queste [illegible] migliori allo stomaco.

PERSICO. S. m. (Zool.) [Bell.] Pesce persico. Nome italiano della Perca fluviatilis. Lin. Pesce de' [illegible] Teleostei, comune nelle acque dolci [illegible] in [illegible].

PERSINO. [T.] Lo stesso che Sino, prep., ma ha più [illegible] Pers. § 198.

2. [T.] [illegible] Mi ha detto persino, che [illegible].

PERSISTENTE. [T.] Part. pres. di PERSISTERE, e come Agg. [T.] Lo trovai persistente nel suo proposito.

[T.] Come agg. Volontà persistente, ha senso men buono di Perseverante, men [illegible] Tenace. [illegible] persistente [illegible] persistente. — Persistere [illegible].

PERSISTENTEMENTE. [T.] Avv. di PERSISTERE. [illegible], Sostenere.

PERSISTENZA. S. f. Perseveranza. Il continuare a star fisso in un'idea, in un pensiero, e non [illegible]. Cocch. Mat. 42. (M.) Quindi [illegible] origine a [illegible] successione [illegible] la [illegible] soverchia persistenza nel medesimo pensiero, e [illegible], e il timore.

2. E per estens. Cocch. Bagn. 90. (M.) Per la natura di [illegible] cose, le quali [illegible] persistenza, ma [illegible] dal continuo [illegible] de' [illegible].

PERSISTERE. V. n. ass. Aff. al Lat. aur. Persistere. Perseverare. Durare costantemente, e quasi ostinatamente in un proposito, in un desiderio. [G. M.] Stor. [illegible] 120. [illegible] che, persistendo nell'errore suo, fue da [illegible] condannato per eretico. [illegible] 3. [illegible] (C.) [illegible] forti consigli, [illegible] cuore, persistendo [illegible] a [illegible] più crudela sua [illegible]. Guic. Stor. [illegible] persistendo nella prima deliberazione. [illegible] Disc. 1. 180. (M.) [illegible], persistendo nel nostro esempio del braccio [illegible], e [illegible] primo posto, [illegible] il braccio in una determinata distanza dalla parte laterale del [illegible]?

T. Persistere ha senso anche corporeo. Perseverare no.

2. [illegible] Sagg. nat. esp. 161. (C.) Persistendo [illegible].

† PERSO. Agg. e S. m. Colore tra il purpureo e il nero, ma [illegible] il nero [illegible] oscuro. Forse così detto, perchè perde di lucentezza. Dant. Conv. 95. (C.) Il perso è un colore misto di purpureo e di nero, ma vince il nero, e da lui si dinomina. E rim. 39. Dunque verrà come dal nero il perso Ciascheduna virtude da costei. E Inf. 5. O animal grazioso e benigno, Che visitando vai per l'aer perso Noi che tignemmo il mondo di sanguigno. E 7. L'acqua era buia molto più che persa. But. [illegible] Perso è [illegible] oscuro. Dant. Purg. 9. Era 'l secondo tinto più che perso, D'una petrina ruvida e arsiccia. Petr. Cans. 2. 1. part. 1. Verdi panni, sanguigni, oscuri, o persi, Non vesti donna [illegible] [Cont.] Ord. Mort. Fir. Niuna persona faccia di nuovo [illegible] vesta nera, sanguigna, persa [illegible], o che tragga a nero o a bruno per [illegible] dinanzi a la morte d'alcuna persona. Dolce, Dial. Col. 13. [illegible] Il ferro, che per [illegible] ruginoso [illegible] dimostra questo colore ferrugigneo essere da' [illegible] perciocchè [illegible] rappresenta il color del ferro. Così [illegible] vesti sono dette ferrugginee che noi diremo [illegible], e per aventura questo colore è il perso.

2. [Val.] † Cernir bianco dal perso, lo stesso che Cernir bianco dal nero. Pucc. Centil. 13. 24. E quelli che san cernir bianco dal perso [illegible].

3. † Per Panno di color perso. Bocc. Nov. 2. g. 8. (C.) Io [illegible] dall'usuraio la gonnella mia del perso.

PERSO. Part. pass. e Agg. Da PERDERE. Fr. Jac. Tod. (C.) Non sapemo ove andar, perse il Signore, Nè qual via, o cammino aggia pigliato. [illegible] 1. 9. E dove il Nilo [illegible] per traverso Col mar Mediterraneo [illegible] e [illegible] nasce, e [illegible] è perso. Cecch. Lett. 45. [illegible] persa l'anima, [illegible] è perso tutto. [G. M.] Sett. Salm. Penit. [illegible] perso [illegible]. — Bern. [illegible] 61. 8. (C.) La gente, che v'è dentro, è tutta persa. Lor. Med. [illegible] 3. 117. [illegible] s'acquista in [illegible] persi. [G. M.] Machiav. [illegible] 3. 11. Non solamente [illegible] le terre perse, ma usurparono parte [illegible] di Ferrara. Red. Lett. Non ho [illegible] parli [illegible] persi [illegible] essendo [illegible] oggi [illegible] da [illegible] le [illegible] [illegible] povero [illegible].

E fig. Guicc. Stor. 4. 287. I difensori, perduto [illegible].

2. Per Non visibile. Non apparente. Dant. Par. 3. (C.) Quali per vetri trasparenti e tersi, Ovver per acque nitide e tranquille Non sì profonde che i fondi sien persi. [illegible] Altri intende Persi e colore [illegible] ma più semplice intendo Perduti di vista, come nel canto stesso. [illegible], che tanto seguito Quanto possibil fu, poi che la perse. [illegible]

3. [Val.] Per Smarrito. Fag. Rim. 3. 119. [illegible] un pesce par giusto dell'acqua [illegible]. E perso il poveretto.

4. [G. M.] Perso in un braccio, in una gamba, di cui per apoplessia non può più adoperarsi. Dopo [illegible] rimase perso in una gamba. E perso da tutte due le gambe.

5. [illegible] Esser perso, [illegible] [G. M.] Machiav. [illegible] 3. 1. [illegible] 1484 [illegible] contro [illegible] al [illegible] s'accorgero il signor Lodovico che governava Milano [illegible] per tal convenzione, [illegible] Fortig. Ricciard. 1. 110. Allora sì che noi saremmo persi.

6. Esser perso di alcuno, fig. vale Esserne grandemente innamorato. Car. Lett. [illegible] 227. (M.) Io son perso di M. Gherardo, ed esso dei priori di Lucca.

T. [illegible] Essere perso dietro a persona o cosa, trattenervisi con affetto soverchio.

7. Perso, per che è per naufragare. Giusti, pror. p. 280. In casa persa tutti san parlar.

Onde fig. Navigar per perso, si dice di Chi essendo in estremo pericolo o ridotto alla disperazione, si rimette interamente [illegible]. Buon. Fier. 1. [illegible] navigarlo ognor per perso, Detter [illegible] questo [illegible].

T. Fam. Perso è più com. di Perduto. Or bene o [illegible] [T.] Prov. Tosc. 73. Ogni [illegible] lasciata è persa. Cas. per cat. nol. inf. [illegible] Son tutti persi. — Non saranno poi tutti persi.

T. Tempo perso.

[T.] Avvocato delle cause perse. Fam. di cel

Avvocato di poco valore, o in gen. Chi difende cause di pe[illegible]

Perso il senno

11 *Le cose o pers[illegible] le quali non vi sia più speranza di [illegible] [illegible] o di rimettere nello stato di prima.* T. [illegible] la pers[illegible]

[illegible] *Ant.* 15 38 Per tutti [illegible] A[illegible] zione [illegible] E [illegible] come cosa persa.

[illegible] *Lat* [illegible] *parte* [illegible] *persa* [illegible] un lo[illegible] [illegible] persa [illegible] la persona non ha [illegible], o [illegible]

[illegible] Uomo pers[illegible] *Che si dà per perduto.* Caso perso. [illegible]

[illegible] *contiene* [illegible] *d'aver* [illegible] [illegible] Acqua persa [illegible] che [illegible] fuori [illegible] *fonde* [illegible], [illegible] perso è persa rimase come perso.

[illegible] *più grave,* un mod. Persi in quell'occasione [illegible]

[illegible] *Oggetto che non sia facile a* [illegible] *o discernere fra altri* [illegible] *per la sua relazione,* [illegible] *che* [illegible]

PERSOLFURO. S. m. (Chim.) [illegible] Nome generico di [illegible] composti [illegible] *nella proporzione maggiore in cui può combinarsi col radicale al quale è unito.*

†**PERSOLVENTE.** *Part. pres. di* PERSOLVERE *nel senso* [illegible] Bocc. Com. Dant. 1. 295. M.

PERSOLVERE. [illegible] Aff. a lat. aur. Persolvere. *Compiere un dovere, un atto di cerimonia.* M.

PERSONA. S. f. Aff. al lat. aur. Persona. *Vale tanto l'Uomo quanto la donna.* [illegible] S. Tommaso, *citando* [illegible] *che* Persona [illegible] da [illegible] *perchè nei* [illegible] *della maschera persona,* [illegible] *ne' teatri* [illegible] Bocc. [illegible] *persona* [illegible] di conforto [illegible] 28 [illegible] da persona degna di fede [illegible] S. Agost. [illegible] ne persona. *Fior.* [illegible] 5 25 [illegible] l'arme [illegible] le persone nella [illegible] 10 [illegible] Le persone non si conoscono per le vesti [illegible] ma per l'opere. *Cant. Purg.* 11 [illegible] donna [illegible] persona, [illegible] passo [illegible] persona viva. *Petr.* Son. 66 [illegible] per[illegible] altra persona. *Vit.* SS. *Pad.* 2. 211 Aspetta [illegible] che [illegible] 39 [illegible] Chiunque [illegible] 24 Quanto [illegible] maggiori [illegible] tanto sono maggiormente [illegible] persone [illegible] *Serd. Stor.* 2. 110 [illegible] le persone care.

[illegible] Persona [illegible] Cap. [illegible] ciascuna persona il quale sarà [illegible] debba [illegible] Non [illegible] S. [illegible] 11 [illegible] *Serd. Stor.* 11. 131 [illegible] parti della città [illegible] Col. SS. [illegible] 7 8 [illegible] persone perchè [illegible] come vengono [illegible] *Stor.* [illegible] che ciascuna persona potesse [illegible]

2 *Accettazione di persone, vale Preferenza che si ha piuttosto a uno che a un altro.* [illegible] V. ACCETTAZIONE, § 12.

3 **Persona di recapito,** *vale Uomo di abilità e di riputazione, capace di bene eseguire qualunque cosa.* Fir. [illegible] 57 [illegible] amico [illegible] fidato, e persona di gran recapito. [illegible]

4 **Persona privata,** *si dice di Qualunque persona non abbia grado di dignità.* [illegible] 82 [illegible] sotto specie di privata persona lui, [illegible] ad età virile.

5 [illegible] **Persona terza.** [illegible] *persone* [illegible] *che* [illegible] Fr. [illegible] 47 6 [illegible] persone [illegible], [illegible] contrattassero con i lanaioli la vendita della [illegible] e stami, pena [illegible] per la prima volta.

6 *Per Nessuno.* [illegible] Nov. 7. g. 2 [illegible] nella [illegible] nel [illegible], nelle quali [illegible] mai [illegible] persona. [illegible] persona conosciuta [illegible] per [illegible] persona [illegible] persona, che [illegible] a fare [illegible] [illegible] Nov. 7 g. 5 [illegible] e quasi tutti caduti nella quale persona non [illegible] *Stor. pist.* [illegible] Nessuna [illegible] *Vit.* [illegible] 3 2 [illegible] persona [illegible] *Fr.* [illegible] 86 [illegible] *Mach.* [illegible] persona [illegible] non pipe[illegible] [illegible] 2 [illegible] ogni [illegible] persona.

[illegible] Non persona, [illegible] Nessuno. [illegible] 51 [illegible] che tu [illegible] la cieca: non persona.

7 **Persona,** *accompagnata da agg. possessivo,* [illegible] *Sacch.* Nov. 1[illegible] [illegible] che [illegible] alla vostra persona, pensando [illegible] che m[illegible] portate.

8 *Per Corpo, tanto umano quanto d'altri animali.* [illegible] *Dant. Purg.* 2. [illegible] [illegible] F 3 [illegible] persona [illegible] [illegible] *Pur.* [illegible] 68 [illegible] persona [illegible], o [illegible] Non [illegible] parte [illegible] persona [illegible] *Gal.* 7 144 [illegible] persone [illegible] persona del [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 151 [illegible] la testa [illegible] persona, [illegible] *Palad. Marz.* 23 [illegible] persona [illegible] *Appar. e Fest.* 17 65 [illegible] gran [illegible] resto della persona [illegible] nel [illegible], non mostravano se non una piccola parte della persona.

9 **Andare bene in sulla persona,** *vale* [illegible] *Viag. Sin.* 21 [illegible] grande [illegible] sanno [illegible] sulla persona [illegible] a vedere.

10 [illegible] **condannare nella persona,** *A pene afflittive.* [illegible] 37 9 [illegible] contumaci [illegible] persona [illegible]

11 **Metter persona** [illegible] *complesso.* [illegible] persona, e ristoratosi dallo [illegible] Roma.

12 **Metter la persona in una compagnia di traffico** [illegible] *persona* [illegible]

13 *Si piglia anche per Statura,* [illegible] [illegible] 27 [illegible] persona. *Stor. Eur.* 5. 102 [illegible] ancora un cavaliere [illegible] di persona molto grande.

14 *Si dice anche di Proporzionata statura, o di spostezze del corpo.* [illegible] Alcuna volta è la femmina [illegible] adornata [illegible] più per gli ornamenti che per la bellezza della persona. *Stor.* [illegible] 11 Una [illegible] vide [illegible] che avea [illegible] persona [illegible] *Lib.* 8 [illegible] Menelao [illegible] non era di tanta altezza, ma bu[illegible] di persona. — *Bocc. Nov.* 4 g. 5. (Man.) M[illegible] [illegible] si riteneva [illegible] giovane bello e fresco della persona.

[illegible] **Mezzo di persona,** *per Alto di statura.* [illegible] 4 *Lib.* 8 [illegible] bene [illegible] di persona, ed ebbe [illegible] natura.

15 *Per Vita.* Bocc. Nov. [illegible] [illegible] le persone [illegible] per perdere la persona. [illegible] 36 [illegible] la persona [illegible] la persona. [illegible] *Vol. Parc.* [illegible] 72 87 [illegible] la persona [illegible] la persona [illegible]

16 *La* [illegible] *in cui l'uomo in certe occasioni si pone avanti agli occhi del mondo. La parte che egli sostiene, Il carattere ch'egli vi spiega.* [illegible] 1 211 [illegible] la persona di Principe [illegible] la gran [illegible] F 1 130 [illegible] altra persona, e offerir le cose [illegible]

17 **Persona,** *vale anche vece, onde* **Sostener persona di uno,** [illegible] *Tener le sue veci, Esser come quello che si rappresenta.* [illegible] 11 [illegible] M. [illegible] persona [illegible] della moglie [illegible] persona [illegible] 21 Coloro che tengono [illegible] persona [illegible] secondo le [illegible] di Dio [illegible] ragione.

18 **Persona,** *termine teologico e* [illegible], *e vale Quel che sussiste nella natura ragionevole.* Dant. Purg. 3. [illegible] Sustanzia in tre Persone. [illegible] *Mem.* [illegible] 2 [illegible] M. [illegible] dalla sustanza dal [illegible] nella persona.

19 [illegible] **Persona,** *è anche termine grammaticale* [illegible] *Chi parla o di Quello il quale o* [illegible] *Purg.* [illegible] seconda persona, dove prima avea parlato di [illegible] terza persona.

[illegible] 516 Esso pronome, e [illegible] prima [illegible] seconda [illegible] terza.

20 [illegible] *Persona l'uomo considerato* [illegible] *che lo rende capace* [illegible]

[illegible] *Le persone* [illegible] *secondo che sono tali per natura ovvero per ragione* [illegible]

21 *Modo avverbiale Di persona, vale Personalmente.* [illegible] *Riccard.* 1 18 [illegible] di persona egli [illegible]

22 **In persona,** *per Personalmente.* M. V. 8 31 [illegible] in persona colla compagnia [illegible] *Bern.* [illegible] 35 [illegible] in persona. *Serd. Stor.* 12. 471 [illegible] in persona [illegible] 70 anni [illegible] a visitare il forestiere. E 450 [illegible] in persona [illegible] *Arch.* [illegible] 258 [illegible] bandiere [illegible] del nostro [illegible] in persona.

[illegible] **Costringere, Obbligare nella persona.** *Stat.* [illegible] mercatante in persona e [illegible] avere, [illegible] F 1 50 [illegible] in sua [illegible] suo nome per carta o per scrittura di sua mano [illegible] per malevadore, ove [illegible] della compagnia [illegible] nella sua persona e ne' suoi beni [illegible]

23 **In persona,** *vale anche In luogo, In vece, In cambio.* Bocc. Nov. 8 g. 7 [illegible] in persona [illegible] mise. *Bocc. Lett.* 2 2 [illegible] in persona di essa [illegible] alcune cose brevemente ragionare.

24 **In persona,** *per Da parte di, In nome di.* *Zibald. Andr.* 138 [illegible] quello [illegible]

[illegible] li atti [illegible] Fedel [illegible] Ter. Cap. [illegible] 41. Avrono [illegible] la presente di tutto il consiglio in persona [illegible] re. [illegible]

23. † **In petto e in persona,** vale In modo im[illegible] pettito, [illegible] *Pulc. Bern.* 110. [illegible] Quando [illegible] Che in persona [illegible] e in petto [illegible] allora girar [illegible] Car. Lett. [illegible] Sel. 92. Io mi sono arrecato a sedere qui in petto e in persona.

24. † **Stare in petto e in persona,** vale *Star ritto e fermo,* [illegible] *senza muoversi.* [illegible] *Franz. Rim. burl.* 3. 161. (C) Non si pare una cosa bella e buona [illegible] avere un ronzino, che [illegible] Aspetti e fermo [illegible] in petto e in persona?

[T.] *Rosm.* Persona *Individuo sostanziale in quanto egli contiene in se un principio attivo intelligente* [illegible] *e incomunicabile* [illegible] *il primo principio che* [illegible] *referenza.* [T.] Persona da [illegible] [illegible] *in parte* [illegible] [illegible] che Persona [illegible] ma [illegible] [illegible] *relazioni* [illegible] [illegible] persona [illegible]

[illegible] *L'anima unita al corpo* [illegible] [T.] D. 1. 1. [illegible] persona [illegible] *dell'errore e della morte.* F. 3. 44. [illegible] nostra persona [illegible] esser tutta [illegible] nostra. F. 1. [illegible] è più perfetta, Più sente il bene, e così la [illegible]genza.

[T.] *Ma per estens., anco delle anime separate.* D. 2. 20. Qui [illegible] Non alzava la voce [illegible] persona [illegible] *purgante.*

[T.] [illegible] Non [illegible] *potendo* [illegible] *necessaria relazione* [illegible] D. 3. 24. [illegible] [illegible] e questo [illegible] essenza [illegible] persona [illegible] *se ne può parlare* [illegible]

[T.] D. 3. 7. [illegible] la croce porse [illegible] natura [illegible] persona [illegible] Stor. Lomb. 8. 16. 15. [illegible] con [illegible] sottigliezza [illegible] distinzione fra quest[illegible] vocaboli [illegible] persona [illegible]

[T.] [illegible] *nella spiritualità* [illegible] *persona* [illegible] *persona morale d'una* [illegible] Stato. Persona [illegible] dunque Persona. E però [illegible] *trattarsi come cosa.*

[T.] Ogni ordine di persone *concerne i ceti vari della società,* [illegible] *da* [illegible] *e da leggi* [illegible] *consuetudini e costume e opinioni.*

[T.] Persone [illegible] Nomi. Pr. 11. 6. [illegible] *Queste che* [illegible]

[T.] [illegible] civil. *Che appartengono a quell'ordine* [illegible] *nel linguaggio* [illegible]

[illegible] *nel volgo.* — *Fam.* Persona pulita. *Che ha di che comparire decentemente e nel vestire e negli usi del vivere* [illegible] Persona [illegible] può persona venir a essere più Gentile [illegible] donne.

[T.] [illegible] persona, [illegible] *dentro il regno e* [illegible] *le apparenze* [illegible] *della persona,* [illegible] *delle cose da esso operate.* [illegible] che [illegible] grande alla persona [illegible] [illegible] quanto [illegible] Cesare.

[illegible] [T.] [illegible] D. Tac. 221. [illegible] usanza [illegible] persona [illegible]

[illegible] Vecch. 11. 208. [Camp.] Ascanio [illegible] e di [illegible], e altre [illegible] [T.] [illegible] persona [illegible] persona [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] Ammir. [illegible] G. [illegible] queste persone [illegible] [illegible] certe [illegible] [illegible] sempre [illegible] persona [illegible] [illegible] persone [illegible] persone [illegible] D. 1. 11. [illegible] persona [illegible] Nel [illegible] [illegible] uomo avere in se [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] alla propria persona. *Rendere* [illegible] [illegible] [T.] [illegible] nella persona [illegible]

VII. [illegible] *che a natura serrata della persona* [illegible] [T.] [illegible] 1. 32. [illegible] Una persona dappene [illegible] persona.

[T.] *Per in gen.* Bisogna che [illegible] vedere che [illegible] prendono [illegible]

[T.] [illegible] persona *con* [illegible] *le buone qualità* [illegible] Pros. Fior. [illegible] 7. 241. [illegible] [illegible] persona [illegible] [illegible] delle [illegible]

VIII. [T.] *Nel dramma, in un dialogo, in qualsiasi componimento,* [illegible] Personaggi [illegible] donna che [illegible] Sol [illegible] persona [illegible] [illegible] tenere [illegible] comune con[illegible]

IX. *Lo gramm.* [T.] Nome di persona, di cosa, nome di cosa [illegible] *in origine nomi comuni* [illegible] *di persona.*

[T.] Persona prima, seconda, terza [illegible] *persona prima* [illegible] Non quando [illegible] *lettere parla e di se in terza persona.*

X. *Invece* [illegible] persona [illegible] *per meglio* [illegible] *formare i* [illegible] Buon. Fier. 3. 132. [illegible] sua [illegible] di chiarezza e più di gloria alla sua persona, [illegible] [illegible] Sent. Mor. 1. 73. [illegible] sua persona, [illegible] concedesse la sua persona [illegible] sarebbe.

[T.] *Machiav. Lett. Cam.* 1. 2. p. 273. E per supplire [illegible] come ci fosse la mia persona propria. L. 1. 2. p. 290. Fede di ricevuta di [illegible] nelle proprie persone. *Nel* [illegible] *per l'opposto, nel primo* [illegible] *del proprio possessore.*

[T.] *Fag. Rim.* 3. 86. Di papaveri io voglio una corona. E [illegible] del lor sugo un [illegible] Per [illegible] a una persona.

Con [illegible] [T.] La mia povera persona. — [illegible] persona. [illegible] persona di S. M. — [illegible] sacra persona del re. *Ma a forza di* [illegible] *e valore* [illegible] *del tacer latino.*

[T.] [illegible] Dec. [illegible] 2. 1. La quale cosa [illegible] non tanto per odio del regno come della persona del re.

XI. [illegible] *due generi,* Persona [T.] Bern. Orl. 30. 23. [illegible] chi star voglia alla testa [illegible] *Ma fuor di* [illegible] era detto e [illegible] persona che sapea [illegible] essa [illegible] Son [illegible] — [illegible] persona. — Persone [illegible] Quando [illegible] nella [illegible] persona [illegible] persona più [illegible] — [illegible] persone [illegible] madre [illegible] persona non troppo [illegible] tante persone [illegible] fra le persone [illegible] essere [illegible] che [illegible] — [illegible] mai più. — [illegible] delle persone [illegible]

XII. *Siccome* [illegible] *dire in genere* [illegible] *uomini* [illegible] persone [illegible] persone — Le persone che [illegible] — Le persone [illegible] mai — [illegible] colore [illegible] persone [illegible] Le persone [illegible] Le gente [illegible], *come dire,* Del mondo [illegible]

XIII. D[illegible] *corpo, ma in quanto ha vita dall'anima in quanto anima e corpo* [illegible] *persona* [illegible] D. 1. 6. [illegible] [illegible] La greve persona [illegible] [illegible] persona. [illegible] persona.

D. 1. 21. [illegible] persona [illegible] Lungo [illegible] L. 1. 21. [illegible] che non [illegible] loro persone. *Menzin.* [illegible] 2. 12. [illegible] persone [illegible]

[T.] [illegible] 1. 5. [illegible] Pesce [illegible] bella persona [illegible]

[T.] *Pros. Tosc.* 3[illegible] [illegible] persone [illegible] la roba, [illegible]

XIV. [illegible] *in forma* [illegible] [T.] D. 2. 21. [illegible] persona. Tra [illegible]

[T.] *Mach.* [illegible] 2. 14. Scritto [illegible] persone che [illegible] D. 1. 13. [illegible] persona [illegible] Bocc. [illegible] 14. [illegible] persona [illegible] [T.] *Sen. Pist.* [illegible] 3. 1. [illegible] persona [illegible]

XV. *Cong.* [illegible] [T.] Ariost. [illegible] persona [illegible] a persona — altro che di nome, per fama, per vista.

[illegible] persona [illegible] Persone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PERSONACCIA. S. f. Pegg. di PERSONA, e vale Persona grande [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e'l busto [illegible] [illegible]

PERSONAGGIO. S. m. Uomo di grande affare, [illegible] perchè [illegible] [illegible] maschera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Che personaggio. — [illegible] per l'essere un personaggio. [illegible]

II. [illegible] introdotte [illegible] e parlano in un dramma. [illegible] Tragedia con quattro personaggi. — Personaggi che non parlano.

[illegible] Per estens. Personaggi d'epopea, di leggenda. [illegible] personaggi le bestie, [illegible] le bestie personaggi.

III. [illegible] Parte [illegible] drammatica o reale. [illegible] [illegible] accompagnamento [illegible]

PERSONALE. Agg. Della persona. Attenente alla persona. [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

PERSONALMENTE. [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] si conobbe personalmente alla città [illegible]

2. [illegible] persona. [illegible] [illegible] uomo personalmente [illegible]

3. [illegible] modo di [illegible] persona [illegible] si adoperano [illegible]

[illegible] [illegible] buona [illegible] [illegible] [illegible] Assistere personalmente [illegible]

PERSONATO. [illegible] [illegible] [illegible]

PERSONIFICANTE. [T.] *Part. pres.* di PERSONIFICARE. [T.] Figura persone le cose inanimate [illegible]

Come agg. [T.] [illegible]

PERSONIFICARE. *V. a.* *Attribuire ad una cosa inanimata o ad un'astratta la figura, i sentimenti e le qualità, e farne quasi una persona vera.* [illegible]

[T.] [illegible] *Rappresentare.* [illegible] donna personificare in sè l'umana maestà e la dignità [illegible]

PERSONIFICATO. *Part. pass. e Agg.* da PERSONIFICARE. [illegible]

[T.] [illegible] personificato.

PERSONIFICAZIONE. [T.] *S. f.* *Att.* [illegible] *figura per cui si dà* [illegible] del Senato, della Discordia, della Fama [illegible]

2. [T.] *Per estens. La pers. reale che viene rappresentata* [illegible] pedante [illegible]

† **PERSPETTIVA.** *S. f.* [illegible] Perspettiva [illegible] È [illegible] La geometria [illegible] le quali [illegible] ma [illegible], riguardando [illegible] la materia.

PERSPETTIVO. [T.] *Agg.* *Che concerne la prospettiva.* [illegible]

PERSPICACE. [illegible] Persp. cax, *acis.* [illegible]

2. [illegible] *Sal. Leg.* 261. [illegible] [T.] Ingegno perspicace, Perspicace prudenza.

3. [T.] *Quasi per estens.* *Dat. Oraz.* 1. 4. 211. [illegible] più vigorose e più perspicaci diventare.

PERSPICACEMENTE. *Avv.* Da PERSPICACE. *Con perspicacia.* [illegible] *Pass. inf.* [illegible] In tutte altre [illegible] allegorie, come bene si può [illegible] perspicacemente [illegible] la forma [illegible] che più [illegible] la vera.

PERSPICACIA. *S. f.* *Perspicacità.* [illegible] per ravvisare a [illegible] presenti tanto di perspicacia per antivedere [illegible]

PERSPICACISSIMAMENTE. *Avv. Sup.* di PERSPICACEMENTE. [illegible] *Car. Bartolo.* [illegible] per [illegible] entro [illegible] gli immascherati [illegible] sia il di dentro loro.

PERSPICACISSIMO. *Agg. Superl.* di PERSPICACE. [illegible] perspicacissimo [illegible] quanto [illegible] si conviene. [T.] [illegible] Perspicacissimo nel conoscere [illegible] 28.

2. *Per Risplendentissimo.* [illegible] *Com. Par.* 15. 37. [illegible] una gemma [illegible] in [illegible]

PERSPICACITÀ, † PERSPICACITADE e † PERSPICACITATE. *S. f.* *Astr.* [illegible] Perspicacitas. [illegible] *Dat. Inf.* 23. 2. [illegible] *Bocc.* [illegible] *Sal.* 277. [illegible]

PERSPICUAMENTE. [T.] *Avv.* [illegible] perspi[illegible]

PERSPICUITÀ, † PERSPICUITADE e † PERSPICUITATE. *S. f.* *Qualità di ciò che è perspicuo.* [illegible] *Sal.* 93. [illegible]

2. [illegible] 2. 129. [illegible]

PERSPICUO. *Agg.* *Trasparente.* [illegible] per [illegible] *Sal.* 78. [illegible] apparenza [illegible] perspicue [illegible] *Sagg.* 83. [illegible] quanto all'apparenza [illegible] perspicui [illegible] Perspicuus aqua.

2. [T.] *Senso agg. e letter.* Dichiara Narrazione, [illegible] perspicue.

PERSPIRABILE. *Agg. com.* *Che ha perspirazione.* *Pap. Test.* [illegible] 136. [illegible], come insegnò Ippocrate primo maestro [illegible]

PERSPIRAZIONE. *S. f.* [illegible] *Red.* 2. 301. [illegible] perspirazione o [illegible] insensibile, che [illegible] la vita nostra [illegible] *Op.* 3. [illegible] dottrina della perspirazione.

PERSUADENTE. *Part. pres.* di PERSUADERE. *Che persuade.* [illegible] ch'era [illegible] persuadente [illegible] Senato di Roma per Erode.

[T.] *Come agg.* [illegible] Persuadentissimo [illegible] Persuasivo [illegible] Persuadente a [illegible] *V. altro es. in* PERSUADERE. *Appendice.*

2. [illegible] Perchè le cose siano ben dette persuade ciò che [illegible] persuadente, anzi con [illegible]

PERSUADENTISSIMO. [T.] *Sup.* di PERSUADENTE. [illegible]

PERSUADERE. *V. a.* *Indurre altrui con parole a credere o a fare checchessia* [illegible] *Dav.* [illegible] Persuadere e muovere la volontà [illegible] *Purg.* 33. [illegible] persuade.

Col terzo caso. *Segn. Bell.* 10. [illegible] persuade a [illegible] *Bet. Lett. Fam.* 3. 250. [illegible] persuasa [illegible] *Segner. Crist. Istr.* 2. 4. 5. [illegible]

E col a cosa che si vuole altrui far credere. [illegible] la verità, e [illegible] alla prima [illegible] *Fat.* 4. [illegible] *Fat.* 5. [illegible] Dio agevolmente persuase [illegible]

2. *N. fig.* *Credere, Stimare, Immaginare.* [illegible] *Lett.* 29. [illegible] persuado per vero con [illegible]

[illegible] *e pass.* di Persuadere [illegible] *come Persuadere in senso di* Persuadersi [illegible] comunemente [illegible] lo sono convinto *per dire* Sono veramente persuaso.

[illegible] persona persuasa. [T.] [Cors.] [illegible] *cap.* 4. [illegible] — Persuadere [illegible] *T. Ger.* [illegible] Il vero condito [illegible] ha persuaso. [illegible] *Stor.* [illegible] 128. [illegible] e persuadere, condursi a ciò che egli [illegible]

[illegible] [T.] Queste ragioni l'avranno persuaso [illegible] *Tass. Lus.* 1. 151. [illegible] *Machiav. Stor.* 2. 28. Persuadeva ai Fiorentini che [illegible]

[T.] [illegible] persuadono la virtù. [illegible] [T.] [illegible] *Cors. Lor. Hett.* [illegible] persuadere [illegible] Persuadere [illegible] persuasa [T.] *Dav. Tosc.* 142. [illegible] persuadente.

[T.] *Quasi fig.* Molte prove persuadono del contrario.

[illegible] [T.] Persuadersi ha due sensi. Persuadere se stesso, e Persuadere a se stesso. [illegible] *primo senso provocò e addolcisce.* Persuadersi a se stesso. *Nel secondo* [illegible] *Leg. Trat.* [illegible] 97. [illegible] che [illegible] delle sue [illegible] la ala, [illegible]

[T.] Persuadersi a fare. — Persuadersene, *detto* *cosa da* [illegible] *da vedere. Brevale.* Non [illegible] per[illegible] [illegible] la persuase [illegible]

[T.] *Modo* [illegible] Si persuade mezza, e *mezzo persuaso* [illegible]

[T.] Non sa [illegible], *dice talvolta* [illegible] *voler credere* [illegible] *il negare* [illegible] *di fare* [illegible] Tu [illegible] persuade [illegible], *anche con disdegno e con* [illegible]

[T.] [illegible] Quel uomo mi persuade [illegible] Non mi [illegible] *una faccia che* [illegible] di cose [illegible] *cotesto guarentigie* [illegible] sarà buono [illegible]

[T.] [illegible], *modo assere* [illegible] *che vale* Mi credo — [illegible] pure che [illegible] persuasione [illegible] — *In senso simile* Persuasi [illegible]

† **PERSUADEVOLE.** *Agg. com. Atto a persuadere.* [illegible]

PERSUADIBILE. [T.] *Agg. Da potersi* [illegible] *o men facilmente persuadere. Detto pers.* [illegible] Uomo poco persuadibile.

2. [illegible] *della cosa. Pros. Fior.* [illegible] 2. 129. Lasciamo [illegible] le conjetture della prop[illegible] di Fiesole, [illegible] potevano far persuadibile [illegible] *meglio* Persuasione [illegible] Persuasibile [illegible], *a dove traduce* [illegible] *persuadibile, ma Quintil. stesso altrove* Argumenta persuasibile.

PERSUADITORE. [T.] *S. m. verb. di* PERSUADERE. *V.* Persuasore. *Non com. ma potrebbe forse* [illegible] o [illegible] Persuadere [illegible] Persuaser, *in* S. [illegible]

PERSUADITRICE. [T.] *S. f. di* PERSUADITORE *che* [illegible] *sarebbe* Persuadere *ma in* [illegible] *fem.* [illegible] seria persuaditrice [illegible] Mezzabarba [illegible] D. [illegible] Sund. 3. 3. [illegible] Persuasore *non può* [illegible] *il femm.* [illegible] Persuasores [illegible], *quasi* Persuadetrix, *come* [illegible] Adacenso *Cupid.* Persuadtrix, [illegible]

PERSUASIBILE. *Agg. com. Atto a persuadere o essere persuaso. Segn. Reg.* 10. [illegible] Tutti [illegible] che si persuade al [illegible], e persuasibile. E [illegible] [illegible] persuasibile. Tass. [illegible] Man. Quel [illegible] e significatrice [illegible], [illegible] alle cose probabili e persuasibili.

[illegible] [T.] [illegible] Il signor [illegible] poco persuasibile [illegible] *non* [illegible] *persuasib* [illegible] Persuasibile [illegible]

PERSUASIBILMENTE. [T.] *Avv. Da* PERSUASIBILE. [illegible] Plausibilmente. [illegible] *Quintil.* [illegible] Rettorica [illegible] persuasibilmente [illegible] Apposito al persuasore. *In Arn.* Suadenter.

PERSUASIONE. *S. f. Aff. al lat. aur.* Persuasio. *Il persuadere. Il persuadersi.* [illegible] La cui persuasione [illegible] ragione [illegible] Dan. Conv. [illegible] persuasione [illegible] Segner [illegible] 9. 5. E se [illegible] persuasione [illegible]

2. [illegible] *Maniere a fine di persuadere.* [illegible] 11. [illegible] suo parlare [illegible] persuasioni [illegible], che [illegible] Pandolf. *Gov. fam.* 22. [illegible] 1818. [illegible] essere [illegible] abbondante [illegible], ricco di persuasioni, forte d'argomenti [illegible]

3. Persuasione di sè. *Il presumere di sè. Il tenersi* [illegible] [illegible] 1. 8. [illegible] La persuasione [illegible] [illegible] degli onori [illegible] 2. 120. Da questa ignoranza nasce ad una estrema persuasion di se stessi [illegible] che [illegible] Quella persuasione che [illegible] di se [illegible]

4. Persuasione *o verb.* Lucu. *che vale* [illegible] Persuasione. *Bemb. Stor.* [illegible] 18. Mandò per questa cagione parte [illegible], esercito [illegible] a persuasione [illegible] Lorenzo de' Medici [illegible] signor [illegible] Stor. 11. 131. [illegible], a persuasione [illegible] de' Veneziani [illegible] poste [illegible] furono accomodate le artiglierie e [illegible]

[T.] *Azione ed effetto del persuadere altrui.* [illegible] verità [illegible] persuasione, cioè [illegible] dell'altezza [illegible]

[T.] Con [illegible] *Segn. B. Stor. fior.* 15. [illegible] di [illegible], che era [illegible] persuasioni [illegible], o per [illegible] Vettore che [illegible] *Boccac.* [illegible] 109. È fama che a persuasione [illegible] mosse il Gran Duca ad assegnar [illegible] provvisione a [illegible] per [illegible] nell'Accademia del Disegno.

[illegible] *Cas. Ret. Arist.* 1. 6. E di questi [illegible] s'[illegible] le persuasioni dei [illegible] *Luoghi rettorici.*

[T.] *Pier* [illegible] *Stor.* 1. 163. Queste persuasioni [illegible] per [illegible] riscaldati [illegible]

[T.] *La facoltà, la potenza, la forza di persuasione.* [illegible] persuasione [illegible] altrui. *La* [illegible] 2. 1. 4. [illegible]

[T.] *Il sentimento* [illegible] *Rosm.* Persuasione [illegible] del [illegible] una [illegible] sua adesione. — Quest' effetto [illegible] che rispetto [illegible] si possa [illegible] persuasione [illegible] quali altre cause e ragioni [illegible] da che [illegible] senza appoggio. — Come [illegible] è [illegible] persuasione [illegible] deve [illegible] principio della certezza, ma [illegible] persuasioni [illegible] La cause della [illegible] sono [illegible] naturale [illegible] personale e [illegible] La persuasione è [illegible] dello spirito [illegible] due gradi: adesione [illegible] La prima si può chiamare persuasione [illegible] la [illegible] della persuasione [illegible] secondo il grado del quale può essere la persuasione più o meno forte [illegible] possono esser parziali od [illegible] qualche cosa [illegible] persuasione. Questi due elementi bastano a [illegible] la certezza [illegible] persuasione [illegible] la verità [illegible] Può essere ragionevole [illegible] ragione [illegible] Ogni uomo ha una persuasione [illegible] persuasione [illegible] la persuasione e per [illegible] la verità [illegible] persuasione [illegible] persuasione delle [illegible] Rispetto alla [illegible] persuasione che [illegible] può esser più forte [illegible] persuasione [illegible], ed è due [illegible] [illegible] persuasione [illegible] Questa [illegible] persuasione [illegible] cosa [illegible] della verità. [T.] [illegible] persuasione — [illegible] persuasione. — Forte, [illegible] persuasione.

[T.] Persuasione [illegible] *l'essere l'uomo persuaso* [illegible] *che* [illegible] Cort. [illegible] 2. [illegible] persuasione di [illegible]

PERSUASISSIMO. *Agg. superl. di* PERSUASO. *Aur. lat.* [illegible] *nel senso* [illegible] *propriamente.* [illegible] 2. 211. [illegible] passa per ultimo a farvi persuasissimo di quella [illegible] che rimane da [illegible]

PERSUASIVA. *S. f. La facoltà. La forza del persuadere.* [illegible] *Demost. Fal.* 18. M. [illegible] persuasiva consiste in due cose [illegible] persuasiva, da [illegible] *Notom.* [illegible] 2. 187. [illegible] *Repubblica letterar.* [illegible] che avendo [illegible], o se persuasive [illegible]

[illegible] la terra e [illegible] persuasiva [illegible] a far rivolgere l'armi [illegible] altrove, e tentare altra impresa.

[T.] Uomo che ha molta persuasiva. *Certe facoltà* [illegible]

2. [T.] [illegible] *persuasiva.*

PERSUASIVAMENTE. *Avv. Da* PERSUASIVO. *In modo da persuadere.* Suadenter, *Aur.* [T.] Parlare [illegible] persuasivamente. — [illegible] *Alc.* [illegible] 4. 311. M. [illegible] quella sentenza da lui [illegible] persuasivamente.

PERSUASIVO. *Agg.* [illegible] *a persuadere.* M. [illegible] 9. [illegible] parole [illegible] *Cic. Lett.* 2. [illegible] poetico e freddo [illegible] persuasivo.

[T.] Facoltà persuasiva. [illegible] 4. 156. Persuasiva [illegible]

PERSUASO. *Part. pass. Da* PERSUADERE. *Aur. lat.* [T.] *Magal. Lett.* [illegible] 19. [illegible] che, [illegible] d'esser [illegible] sarebbon [illegible] della [illegible] *E. Lett.* A. [illegible] persuasione [illegible] lasciando l'accerchiamento [illegible] *Red. Esp. nat.* 21. [illegible] persuaso certezza di una vittoria promessa dal suo falso profeta.

[T.] Rimanere persuaso può [illegible] per [illegible] nell' [illegible] *La persuasione* [illegible] *un acquetarsi al meglio, un* [illegible] Andare persuaso, *pare* [illegible] *più almeno* [illegible] *con più* [illegible] persuaso [illegible] *e talvolta* [illegible] *forte e* [illegible]

[T.] *Aff. a Credere* [illegible] *gen.* Sono persuaso che ci sarà [illegible]

[illegible] [T.] Fermamente, intimamente persuaso. [illegible] *Grand.* [illegible] 12. [illegible] 1. p. 141. E ve ne avea de' così mal persuasi che [illegible]

PERSUASORE. *Verb. m. di* PERSUADERE. *Chi o Che persuade.* [illegible] PERSUADITORE *e* PERSUADITRICE. [illegible] *e S.* [illegible] Persuasor [illegible] *Bemb. Stor.* 6. 88. [illegible] persuasore al senato [illegible] *Borgh.* [illegible] (C. D. [illegible]) [illegible] persuasore [illegible] *Segn. Stor.* [illegible] persuasori [illegible] *Segn. Stor.* 7. 188. [illegible] consapevole e persuasore [illegible]

2. [illegible] *Seneca* [illegible] 1. 22. [illegible] persuasore [illegible] Un persuasore [illegible] [illegible]

† **PERSUASORIO.** [illegible] *Attinente a persuasione.* [illegible] Persuasorius. [illegible] *Pr.* [illegible] 4. 11. 158. M. Accomoderemo alcuni [illegible] e un

pratica per l'[illegible] della orazione persuasoria [illegible].

† **PERSUTTO.** *S. m.* [illegible] *Ariosto per Prosciutto*, [illegible] Persutto [illegible] *Ar. Fur.* 43. 190. [illegible] mando sul legno, e tranne [illegible] persutti [illegible] *Tomm.* 437. [illegible] generale, e le maniere [illegible] pezzo di carne salata, le spalle [illegible] salsicce.

† **PERTA.** *S. f.* [illegible] *Perdita. Fr.* Perte com [illegible] *Lett.* [illegible] Farò [illegible] che [illegible] 5. 22. [illegible] e perte [illegible] sempre [illegible] *F.* 14. 58. [illegible] vostra perta [illegible].

PERTANTO, PER TANTO. [illegible] *Partic.* [illegible] TANTO. [illegible] 5. [illegible] 2. [illegible] costui aveva a [illegible] dare [illegible] tanto, io [illegible] fatto. *M.* [illegible] 9. 88. [illegible] Signori di Milano, e pertanto [illegible].

[illegible] *com. Matt. Franz. in Pros. Fior.* [illegible] 2. 181. [illegible] a vedersi [illegible] e così Messer Antonio [illegible].

2. † *Nel senso di Perocchè, corrispondentemente.* Per [illegible] *Greg.* 21. [illegible] passa [illegible] cosa [illegible] *Lab.* [illegible] tocca la [illegible] per [illegible] la cosa [illegible] appartenevo.

M. [illegible] *S. Greg.* 2. [illegible] come detto à [illegible] per [illegible] anche [illegible] *S. Bern.* [illegible] per tanto che [illegible] penitenti.

[illegible] *Dan. P.* [illegible] pertanto [illegible] per [illegible] mondo [illegible] in questa terra.

[illegible] *E anche nel signif. di Per la ragione che.* *M.* [illegible] *S. Greg.* 15. 47. Pertanto che essi [illegible] non [illegible] avere frutto della loro [illegible] cose [illegible] *E* 19. 49. [illegible] per la [illegible] si corregge appresso e menate al tormento eternal.

3. *Col Non, ma posposto, nel senso di Non per pertanto.* V. NONPERTANTO, § 3. [illegible] 71. [illegible] Faraone. Ma pertanto [illegible] andare [illegible] che non [illegible] sacrificare al Signore.

[illegible] *Non* [illegible] *al qual corrisponde questo Pertanto* [illegible] *Tamen* [illegible] 115. *E.* 115 *due volte. E.* 120, 121 e 126.

4. *Nel senso intens. di In tanto che.* [illegible] *S. Greg.* 88. [illegible] la città di Nazaret [illegible] tanto che [illegible].

5. [illegible] *Siccome* [illegible] *Perocchè*, [illegible] *M.* [illegible] *S. Greg.* 3. [illegible] pertanto che corregga [illegible] passato, ma per [illegible] si dà non pertanto che si corregga la colpa passata [illegible].

PER TEMPISSIMO. [illegible] *Sup. di* PER TEMPO, [illegible] *desinenza del sup. alla fine*, ne [illegible] [illegible] *Sacch.* [illegible] 171. [illegible] *Ter.* Per tempissimo [illegible] temporive.

PER TEMPO. [illegible] V. PER TEMPISSIMO *e* TEMPO.

PERTENENTE. V. PERTINENTE.

† **PERTENERE.** *V. n. ass. e pass. Appartenere.* [illegible] 5. [illegible] io non so [illegible] cose, [illegible] *Bart.* 29. 13. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] per costante [illegible] 2. [illegible] a malizia, ma [illegible] sapere.

[illegible] 5. 15. [illegible] insipido delle [illegible] fragilità.

† **PERTERRITO.** [illegible] *Camp.* [illegible] *per Atterrito* [illegible] *Partic della Trasfigurazione di G. C.*

PERTICA. *S. f. Bastone lungo.* [illegible] 2. [illegible] mettere, ma pertica [illegible] *S.* 150. [illegible] 25. [illegible] Tetta [illegible] 10. [illegible] per [illegible] perchè non v'era l'uso [illegible].

2. [illegible] [illegible] *grossa* [illegible] pertica. — [illegible]

3. *Per Sorta di misura.* [illegible] *Tipocosm.* [illegible] 12. [illegible] 140. [illegible] *Arch.* [illegible] 19. [illegible] sei piedi.

[illegible] *seguente* [illegible] *passavano alla misura della superficie d'un terreno.* [illegible] 21. 2. [illegible] *Sost.* 27. [illegible] spargere [illegible] *P. e P.* 39. [illegible] [illegible] a [illegible] ponderato.

† **PERTICANTE.** *Part. pres. di* PERTICARE. *Che pertica.* [illegible]

2. [illegible] *Sost.* [illegible] 50. [illegible] Ma era [illegible] che teneva [illegible] *E.* 85. [illegible] spesso aveva veduto la [illegible] animale.

† **PERTICARE.** [illegible] *Percuotere con pertica.* [illegible] 23. [illegible] *Aprile* 2. [illegible] a raccattar le castagne [illegible] o che si perticano per [illegible] 39. [illegible] *Tor.* [illegible] *P. e P.* 39. [illegible] era [illegible] 400 persone, e già [illegible] F. 40. [illegible] dopo, che a perticare si [illegible] con tanta furia che [illegible] per ben [illegible] e che egli [illegible] subito [illegible].

2. [illegible] *Misurare la superficie d'un terreno.* *Sod. nat.* [illegible] 259. A fine di [illegible] un terreno bisogna servirsi della pertica quadrata, e del piede quadrato.

PERTICATA. *S. f. Colpo dato con pertica.* [illegible] *Sat.* 4. [illegible] stagno, à lanciar [illegible] perticate.

† **PERTICATORE.** *S. m.* [Cont.] *Colui che pertica, o misura un terreno. Altri dicon* [illegible] *Or. Vit.* — [illegible] *Piazza* [illegible] 51. [illegible] appresso, come se [illegible].

† **PERTICATORE.** *S. m. Ajuto dell'agrimensore.* *Fanf.*

† **PERTICAZIONE.** *S. f.* [Cont.] *Il perticare o misurare un terreno.* *Barbar.* *Arch.* [illegible] 53. [illegible] e arte [illegible] [illegible] disegno, e una perticazione de' beni [illegible].

† **PERTICHELLA.** *S. f. Dim. di* PERTICA. *Pertichetta.* *Pal.* [illegible] 26. [illegible] pertichelle a traverso [illegible].

PERTICHETTA. *S. f. Dim. di* PERTICA. [illegible] 13. [illegible] pertichette [illegible] *Cont.* [illegible] 13. [illegible] per lo [illegible] perticheta.

PERTICHINO. [illegible] *Dim. di* PERTICA. *Dicono nel teatro il* [illegible] *fare le parti* [illegible]

[illegible] *battute di canto* [illegible] del soprano.

2. [illegible] Perticone [illegible] *in sonetto* [illegible] Perti[illegible] [illegible] *panca* [illegible] capelli.

PERTICONE. *S. m. Accr. di* PERTICA. *Pertica grande.* *Bern. Orl. Inn.* 4. 44. 6. [illegible] un perticone grosso tre palmi [illegible] *Agric.* [illegible] 129. [illegible] le pertiche [illegible] *di castagno* [illegible]

2. [illegible] *Fam.* [illegible] *lungo e non grosso e un* [illegible] perticone.

PERTINACE. [illegible] *Add. com.* [illegible] Pertinax, [illegible] *e fermo* [illegible] *Luce.* [illegible] 2. [illegible] egli pertinace [illegible] *G.* [illegible] 17. [illegible] Non si vole [illegible] *Pred.* [illegible] pertinace [illegible] *Il* [illegible] *Verona* 1828. Il loro de' giudici pertinace furore, e la [illegible].

[illegible] *Pertinace pistilor nel male.* Perseverante, *nel bene*, e [illegible] *Fiam. Or.* [illegible] 16. Sie costante, [illegible] pertinace.

2. *Per semplicemente Tenace del suo proposito.* [illegible] 1. 70. [illegible] pertinace [illegible] perfetto [illegible] *Laz.* [illegible] 85. [illegible] 22. [illegible] il quale [illegible] che è pertinace al difendere e a tenere le sue sentenze.

[illegible] *Prov. Tosc.* 104. Moglie perfidiosa e marito pertinace [illegible].

3. *Per Costante in qualunque operazione.* [illegible] 3. [illegible] ogni cosa. *Bern. Orl. Inn.* 13. [illegible] [illegible] 3. 5. 8. [illegible] pertinace [illegible] *Laz.* [illegible] E 15. [illegible]

[illegible] Lapparere [illegible] queste parti per la ostinazione [illegible] pertinacemente [illegible].

4 [illegible] *Dett* [illegible] *Morals* [illegible] [illegible] *Bon* 1 138 [illegible] grace, [illegible] zappe [illegible] ha [illegible] per [illegible].

5 [illegible] *Senso* [illegible] *Cons* 3 142 Lungamente assalite [illegible] pertinacia, [illegible] adeguata [illegible] *Pan* [illegible] *Met* 1 138 Della pertinace [illegible] preferendo [illegible] nella bocca e nello stomaco [illegible].

PERTINACEMENTE Avv Da PERTINACE *Con pertinacia* [illegible] *S Greg M* 2 [illegible] più pertinacemente [illegible] *M* 1 6 47 [illegible] la risposta [illegible] avessamente [illegible] *Pass* 251 La [illegible] la [illegible] per la quale l'uomo sta pertinacemente [illegible] errore, e di ferma [illegible] *Cod* 88 *OP* 17 17 Se [illegible] difendiamo quelle cose che [illegible] questo [illegible] e bisogno che [illegible] *E* 24 9 [illegible] pregava così pertinacemente *E* 17 27 [illegible] pertinacemente [illegible] provasse senza ragione e senza [illegible] *B* [illegible] non [illegible] conviene [illegible] *Passav Specch Penit* 135 Quelli [illegible] altri non [illegible] pertinacemente o affermare o negare È anco in *G Giudice*

2 *Trasl per Tenacemente Red Ins* 132 [illegible] Fra [illegible] che [illegible] trapassar [illegible].

PERTINACIA S f [illegible] *Mor S Greg* 2 7 13 [illegible] Pertinacia [illegible] pieno della [illegible] la quale [illegible] *S Agt* [illegible] *Confessa* Pertinacia è quando la persona [illegible] una cosa [illegible] senza [illegible] per [illegible] sentenza non volemo [illegible] che meglio [illegible] *Esp Salm* [illegible] Non [illegible] con pertinacia [illegible] peccato *M* 1 C 48 [illegible] la pertinacia [illegible] [illegible] *Mor S Greg* [illegible] la [illegible] *Tesor* [illegible] [illegible] 40 1201 [illegible] *S Greg M* [illegible] per la loro pertinacia [illegible] *Laz* [illegible] *Rag Pur* 1 21 La pertinacia [illegible] e la ostinazione [illegible] *C D* [illegible] 1 76 [illegible] per la quale [illegible] le cose [illegible].

PERTINACISSIMAMENTE. Avv Superl di PERTINACEMENTE *In Sod*

2 *Per Costantissimamente Perseverantissimamente Lib Pred* [illegible] Pertinacissimamente, e con lunghezza di tempo addomandano la grazia

PERTINACISSIMO Agg Superl di PERTINACE *Aur* [illegible] pertinacissimo [illegible] *Pat Ben* [illegible] 12 Pertinacissima [illegible]

2 *Per* [illegible]*issimo, Assai perseverante Lib Cur malat* [illegible] sia pertinacissimo [illegible]

PERTINACITÀ † **PERTINACITADE** e † **PERTINACITATE** S f *Pertinacia* [illegible] figliuolo, vedendo [illegible] tanto [illegible] *Petr Uom ill* [illegible] fu tolta [illegible] e prese a terra

† **PERTINENTE** e **PERTENENTE** Agg com *Appartenente* [illegible] suo [illegible] dei fatti pertinente alla [illegible] ordinato, [illegible] che [illegible] meglio [illegible] *Sen* [illegible] 13 [illegible] [illegible] le cose pertinenti [illegible] *E* 1 10 [illegible] pertinenti [illegible] *E lett* 1 2 Da queste due [illegible] egualmente [illegible] [illegible] *Tes* [illegible] *Appartenente* [illegible] *Mach* [illegible] *T Ins* 2 [illegible] deliberazioni fatte [illegible] questo [illegible] pertinente allo argomento dell [illegible]

PERTINENZA, e † **PERTINENZIA** S f *Quello che di necessità si richiede a che che sia per proprio* [illegible]

2 *E per* [illegible] *Ciò che appartiene* [illegible] 11 [illegible] la tenuta [illegible] Firenze e delle [illegible] *E* 12 93 [illegible] terza di [illegible] che sono della pertinenza [illegible] *M* 1 8 25 [illegible] territorio [illegible]

3 [illegible] *Appartenere Pallav Lett* 1 147 *Rom* 1858 [illegible] la pertinenza delle cause [illegible]

[illegible] di una pertinenza. Non [illegible]

† **PERTINGERE** [illegible] *Per tingere* [illegible] *Gauge* [illegible] *Seal* 1 82 [illegible] *Sol* 25 [illegible] *E* [illegible] 21 [illegible] [illegible]

† **PERTRARRE** [illegible] *Trarre con forza*, [illegible] di Paolo [illegible] selve

PERTRATTANTE Part pres di PERTRATTARE *Che pertratta* [illegible] 12 [illegible] di quelle che sono [illegible]

PERTRATTARE [illegible] *Trattare compiutamente* [illegible] *Dant Conv* 181 [illegible] cose *E Inf* 11 Non [illegible] con [illegible] la [illegible] *Conv* cap 58 [illegible] ragione, [illegible] non domandi altra cosa [illegible]

Ott Com [illegible] 186 *M* Poichè [illegible] la pertrattata [illegible] che in essa [illegible]

2 [illegible] *M* Questo [illegible] con Diomede [illegible] trattato [illegible]

PERTRATTATO Part pass e Agg Da PERTRATTARE *Dant Purg* [illegible] Appresso [illegible] per trattato [illegible]

PERTRATTAZIONE [illegible] S f *Azione del pertrattare* [illegible] Lunga pertrattazione — Pertrattazione [illegible]

† **PERTRATTO** Part pass e Agg Da PERTRARRE *In Pucc*

2 [illegible] *Per Lavorato Condotto e simile Guit* [illegible] 25 [illegible] arco [illegible] di legno, ma di forte [illegible] balena [illegible]

† **PERTRAZIONE** S [illegible] *Prolungamento* [illegible] *Dant* 2 106 [illegible] quanto pertrazione [illegible]

PERTUGETTO S m Dim di PERTUGIO *Bocc Nov* 7 g 8 [illegible] La donna con voce [illegible] per uno [illegible] che v'era, [illegible] 78 [illegible] quel che mostra [illegible]

PERTUGIARE [illegible] *Far pertugio Bucare* [illegible] quasi Pertugiare come da [illegible] *Cantus, Cantare*. [illegible] Una sola [illegible] [illegible] 28 [illegible] per [illegible]

PERTUGIATO Part pass e Agg Da PERTUGIARE [illegible] *OP* 21 13 Veramente [illegible] [illegible] *E* 1 155 [illegible] spegliare [illegible] pertugiato [illegible] *Sesto* [illegible] *Ber Ins* 75 [illegible] sempre pertugiata, [illegible]

2 [illegible] *Sen* [illegible] le ramora spezzate delle cose [illegible]

PERTUGIO S m [illegible] *Fenestra*, *Pertusus*, part pass dal [illegible] *Dant Purg* 18 [illegible] *E Par* 20 [illegible] Della [illegible] *Bocc* [illegible] 4 g 1 [illegible] pertugio [illegible] *Dant* [illegible] 375 [illegible] pertugio [illegible] [illegible] *Lett* [illegible] 211 [illegible] per [illegible] passando per i varii [illegible] *Vit* [illegible] per [illegible] pertugio, quanto è conveniente al [illegible]

[illegible] *per* [illegible] 1 24 [illegible] Senza sperar pertugio [illegible]

† **PERTUNDERE** [T] [illegible] *Pertundere* [illegible] *Tes* [illegible] 412 [illegible] camminò [illegible] che rompersi [illegible]

PERTURBAMENTO S m *Turbamento Agitazione*, [illegible] *Stor* Perturbamento di stato

2 [illegible] Delle facoltà spirituali, corporee — [illegible] la persona è [illegible] prima portate perturbamento [illegible] *Ric Varch* 1 [illegible] della nostra mente a rammaricarsi con [illegible]

[illegible] Perturbamento di elettricità

PERTURBANTE Part pres di PERTURBARE *Che perturba* [illegible] 126 [illegible] ma [illegible] con grande licenza ogni cosa perturbante, ascendono

[T] *E come agg Cr* 3 8

PERTURBARE [illegible] *Turbare* [illegible] *Tav Ber* [illegible] 21 [illegible] a [illegible] *Stor* 5 110 Vedendogli in [illegible] il suo paese in [illegible] perturbare

[T] Perturbare [illegible]

2 [illegible] *Per Scompigliare*, *Sgominare ecc. Com* [illegible] contro i nostri, gli ordini [illegible] *perturbati*

3 [illegible] *Petr Canz.* 3 [illegible] ben perturba [illegible] *Mam* [illegible] perturbare [illegible] *Fr Iac*, [illegible] 11 48 [illegible] a lungo andar [illegible] la pace

[illegible] *Del moto* [illegible] *Sod* [illegible] 168 La quale [illegible] secondo a certezza e profondo [illegible] del vaso, [illegible] il tempo [illegible] 1, 2, 3 o 4 ore, ecc., e contrariando alla prima la pertur[illegible]

4 *Riferito all'animo e* [illegible] *Comunque* [illegible] *per cosa spiacente o* [illegible] Cr. 3. 12. 4 [illegible] [illegible] oppia la mente, e perturbata, ed [illegible] *Bocc.* [illegible] 2. 4. L'errore o l'ignoranza vi [illegible] scola e perturba.

E [illegible] Cir. Gell. 7. 179. (C) Io vi vo' credere che voi vi [illegible] le più da piaceri, e vi perturbiate [illegible] dai dolori.

[illegible] *Vit. B. Colomb. cap.* 19. Santa [illegible] si perturbò e [illegible] tuoni e saette. (*Più com.* [illegible] *in questo senso.*)

PERTURBATAMENTE. [illegible] Da PERTURBATO. *Con perturba*[illegible] *alterazione.* [illegible] *Segn. Rett.* 191. [illegible] [illegible] che [illegible] perturb[illegible] il vero.

PERTURBATISSIMO. [illegible] *Superl. di* PERTURBATO. [illegible] 4. [illegible] perturbatissimo [illegible] che [illegible] le prose, almeno [illegible] quanto che [illegible]

PERTURBATIVO. [T.] *Agg. Che ha forza di perturbare.* [illegible] di rispondere a un [illegible] col quale [illegible] quasi perturba[illegible] [illegible] quasi perturbativo della pace in Germania.

PERTURBATO. *Part. pass. e Agg.* Da PERTURBARE. [illegible] (C) [illegible] chevole [illegible] con l'accesso [illegible] perturbato [illegible] *S. Gr.* [illegible] 124. Ma [illegible] perturbato [illegible] peccato si [illegible] *Mor.* [illegible] [illegible] e [illegible] mente per[illegible] 152. [illegible] che [illegible] perturbato [illegible] [illegible] *Rend.* [illegible] 2. [illegible] l'animo [illegible] e [illegible] per [illegible] SS. PP. [illegible] sua [illegible] mente, contro a [illegible] egual danno. *E* [illegible] Tacer [illegible] cose, per [illegible] gravata e perturbata, sempre intesa alle spiritual contemplazioni.

2 *Per* [illegible] *g.* 10. *n.* 2. (M.) Appio, perturbato dal suo [illegible] vedendo.

3 [illegible] **Perturbata** *dicesi da' Matemat. quella Proporzione o Analogia che procede con* [illegible] *e fuor del metodo.* [illegible] *Gall.* 283. (C) Adunque per la proporzione perturbata nel [illegible] [illegible] M, [illegible] A B C D [illegible] bassamento dell'acque [illegible] la medesima proporzione [illegible] 316. Per la proporzione perturbata la gravità [illegible] [illegible]

[illegible] M. [illegible] libero o [illegible] perturbato.

PERTURBATORE. *Verb. m. di* PERTURBARE. *Chi o Che perturba. In Senso e Ruhn.* [illegible] *femm.* [illegible] *stato anche questo.* *Segner. Pred.* 33. 2. (M.) [illegible] perturbatori della [illegible] [illegible] distruggitori delle repubbliche. *Sassett. Lett.* 76. (Man.) [illegible] [illegible] come ribelli [illegible] della pace e [illegible] T. *L'uso* [illegible] *Nard.*

2 [T.] *Ass. ha senso di* [illegible] *e* [illegible] *senso di* [illegible] Ma chi si duole di perturbatore, spesso perturba egli più.

PERTURBATRICE. *Verb. f. di* PERTURBATORE. *Aur.* [illegible] *Pred.* 3. 92. M. O [illegible] o del [illegible] chiusa a una fiera [illegible] per [illegible] de' nostri [illegible] [illegible]

[illegible] *Forza perturbatrice.* — [illegible] perturbatrice — [illegible] perturbatrice [illegible] *senso corp. e* [illegible] [illegible] della mente.

[illegible]

PERTURBAZIONE. *S. f. Aff. al lat. aur.* Perturbatio [illegible] *Commovimento* [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] [illegible] *SS. Pad.* [illegible] [illegible] *Cir. Gell.* [illegible] 92. [illegible] perturbato stare [illegible] per le molte perturbazioni che gli pare [illegible] gli uomini. *Mag.* 1. 81. [illegible] Tanto perturbar [illegible] che la [illegible] ritrovar [illegible] con gli altri [illegible] *Stor.* [illegible] 2. 770. [illegible] [illegible] fosse moderata, acciocchè non [illegible] perturbazione [illegible] che in [illegible] Cristianesimo, [illegible] [illegible] della Corte romana.

T. [illegible] perturbazione [illegible] perturbazione [illegible] la commossione conturbano, [illegible] violenta perturbano. — Perturbazione [illegible]

[T.] Perturbazione de' movimenti regolari, ordinari [illegible] magnetica.

2 [illegible] *cap.* 17. *p.* 191. [illegible] discorsi [illegible] cose che nel parlare si [illegible] [illegible] [illegible] cercare [illegible] [illegible] e [illegible] ampli[illegible] [illegible]

3 [illegible] *E* [illegible] *quale i corpi celesti* [illegible] *per* [illegible] *aberrazioni dal moto* [illegible] [illegible] *al calcolo delle* [illegible] *prodotte dalle perturbazioni* [illegible] *il famoso* problema de' tre [illegible]

† **PERTUSARE.** [illegible] *Pertugiare.* Tes. B. 4. 1. [illegible] pesce, [illegible] becco come una [illegible] pertusa le navi e [illegible] *Pr. B. Pistoiese.* [illegible] perturbata con ago da [illegible] [illegible] *Com. Bocc.* [illegible] a questo dormiente, pertusoe [illegible]

† **PERTUSATO.** *Part. pass. e Agg.* Da PERTUSARE. [illegible] *Cr. B. Prov.* [illegible] 2. Come questo [illegible] un'altro simile, [illegible] al [illegible] che la [illegible] [illegible] *Cap.* 29. [illegible] abbia [illegible] corpo [illegible] che [illegible] [illegible] *Arb.* 111. [illegible] di qua e di là [illegible] [illegible] e [illegible] non pur esso, ma [illegible] alberi [illegible] frutti [illegible] *Serm.* [illegible] [illegible] portare in questo tempio con questo vaso pertusato [illegible]

† **PERTUSO.** *S. m. Pertugio. Vive nel dial. genovese.* [illegible] la lettera dentro per un pertugio per uso. *S. Gio. Grisost.* Quello che esce per [illegible] per uso, e [illegible] 5. 2. E ciascun [illegible] per uso. Di pertusi [illegible] e di porger [illegible] ed un pertuso. *Bern. Orl. Inn.* [illegible] 36. [illegible] e comincia a picchiare [illegible] fa dentro [illegible] un gran pertuso. *E* 22. 24. [illegible] con gran diligenza [illegible] ed arte Ogni piccol pertuso [illegible] *Fr.* 3. 1. 5. E se non se le dà qualche pertuso [illegible] un po'.

[T.] [illegible] *aff. al lat. part. di* Pertundere. *Soder. Colt.* 28. [illegible] se sia [illegible] il [illegible] del pertuso [illegible]

PERÙ. *S. m.* [illegible] *Paese dell'America Meridionale ricchissimo d'oro e di gioje.* [T.] [illegible] *Fag.* Perù [illegible] Nazione Peruviana. [illegible] 1. 181. Il famoso [illegible] pe[illegible]

2. [illegible] **Spendere un Perù.** *Spendere a esorbitanza.* *Salvin. Sat.* 5. Non osserva [illegible] nel dare e spendere un Perù. [illegible] il Perù è ricchissimo, [illegible] oro e gioje [illegible] perciò si son [illegible] Vale un Perù. Spendere un Perù. Promettere un Perù. [illegible] *Fag. Comment.* [illegible] le gambe vale un Perù.

3 [illegible] [Sel.] **Balsamo del Perù.** *Materia balsamica* [illegible] [illegible] *America* [illegible] *che cresce* [illegible]

† **PERUGGINE.** *S. m. e f.* [illegible] *Pero salvatico.* [illegible] di [illegible] *Cr.* 2. 25. 5. [illegible] Le verghe, ovvero [illegible] peruggine [illegible] splendi[illegible] peruggine [illegible] [illegible] *Mor.* 18. [illegible] [illegible] le [illegible] d'un gran peruggine. *Fr. Luc.* 5. 1. [illegible] la [illegible] che aveva [illegible] peruggine. *Lett.* [illegible] 33. [illegible] le peruggine e le [illegible] trasposte [illegible] 28. [illegible] peruggine [illegible] [illegible] senza dar loro tanti martori [illegible]

PERUGINESCO. [T.] *Agg. dal pittore soprannominato il Perugino, maestro di Raffaello.* Stile — Grazia perugin[esca].

PERUGINO. *S. m.* [illegible] *Specie di* [illegible] *di* [illegible] [illegible] 12. M. [illegible] e alla bocca [illegible] e [illegible] per [illegible] [illegible]

† **PERUSTO.** *Agg.* Arso. *Fanf.* [illegible]

2 **Zona perusta.** *La zona torrida.* Ristoro d'Arezzo. [illegible]

PERUVIANO. [T.] *Agg.* Da PERÙ. (V.)

PERUVINA. *S. f.* [illegible] [Sel.] [illegible] *che s'* [illegible] *per* [illegible] *della* [illegible] [illegible] *dei balsami* per[illegible]

† **PERUZZA.** *S. f. Dim. di* PERA. *Piccola pg.* [illegible] *Lett.* 1. 7. (C) [illegible] per me mi con[illegible] a tanto [illegible] che le peruzze, e le nespole [illegible]

2 [illegible] *Pal. ed. Febbr.* 21. C. Le quali [illegible] di peruzze di [illegible] rosse.

† **PERVADERE.** [T.] [illegible] [T.] [illegible] lo spazio — [illegible] [illegible] estensione.

† **PERVAGARE.** [illegible] *Aff. al lat. aur.* Pervag[illegible] *Andare* [illegible] *vagando per qualche luogo.* [illegible] *Ora.* 5. 25. *Man.* [illegible] pervagando [illegible] questo [illegible] e quasi infinito spazio del[illegible]

2 [illegible] *quà e là vagando.* S. Gio. Gris. *Om.* Qual [illegible] che [illegible] [illegible] pervagando.

[illegible] 5. 25. (Man.) [illegible] pervagando [illegible] della mente tutta la terra, [illegible]

† **PERVEGNENTE.** V. PERVENENTE.

PERVENENTE, PERVENIENTE, *e* **PERVEGNENTE.** *Lod. SS. Pat.* 2. 5. 2. [illegible] e pervegnente [illegible] [illegible]

2 [illegible] *Sost. Serm. S. Agost.* (C) [illegible] pervenienti.

† **PERVENIMENTO.** *S. m. Il pervenire. In S. Agost. e Capell.* — S. Greg. 1. 124. [illegible] pervenimento [illegible] [illegible] *Bul*[illegible] 1. [illegible] ultima tratta del suo pervenimento a Parnaso.

2 [illegible] *Provento.* Lemm. *Test.* 59. M. [illegible] frutti, rendite, e pervenimenti, pecunia, cose, e beni [illegible] eredità.

PERVENIRE. *V. n. ass. Arrivare, Giungere. Condursi.* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 2. [illegible] in che guisa [illegible] pervenuta fosse [illegible] potere avere. [illegible] [illegible] pervenne. *Franc. Barb.* 150. 11. [illegible] Che per [illegible] non pervenga [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] e [illegible] necessario [illegible] [illegible] e [illegible] lo spazio, [illegible] a quel [illegible] *E appresso.* [illegible] alla [illegible] eterna [illegible] mezzo [illegible] [illegible] che nel [illegible] [illegible] 3. 21. [illegible] [illegible] *Magal. Lett.* 12. 422. [illegible] e pervengono [illegible] organi [illegible] e patisce [illegible] le piante [illegible] [illegible] Non [illegible] un albero di [illegible] — [illegible]

Nota [illegible] Pang 28 [illegible] C [illegible] pervenuto [illegible] della vita [illegible] ecc.

2 [illegible] Dant Conv 190 C [illegible] per non essere coltivata, e per esser dissolata la sua [illegible]

3 Per [illegible] Quan[illegible] che [illegible] ed [illegible] pervenute [illegible]

Onde fig. Pervenire in fama e stim[a] vale [illegible] Dant 2 327 [illegible] per quella com[illegible] [illegible]

4 [illegible] Quindi fig [illegible] Pervenire [illegible] Felicemente [illegible] gaudio perveni[illegible]

5 [illegible] Altra fig [illegible] È a voi pervenuto il regno [illegible]

6 [illegible] Altra fig Cr 9 52 La vena maestra che [illegible] a quel [illegible] perviene [illegible]

7 [illegible] Cr [illegible] 54. Poche saranno al [illegible]

8 Per [illegible] eredita, vale [illegible] Toccare [illegible] 2 [illegible] che [illegible] pervengano e pervenute [illegible], rendite, e [illegible] la sua eredita

9 † Per Accennare [illegible] SS Pad 2 [illegible] che [illegible] gli era pervenuto per [illegible] SS PP 7 24 Non sola[mente] [illegible] pregare per [illegible] perverso [illegible]

10 † Per [illegible] Serm S [illegible] 39 (M) Lascia il [illegible], acciocchè non pervenga [illegible]

11 Per [illegible] Procedere Sen Pist 120 M Senza [illegible] che [illegible] estade [illegible] e [illegible] da una medesima casa [illegible] Bon [illegible]

12 Camp [illegible] Per Estendersi Rit Nam 34 La parte [illegible] dal Mare grande, e perverra [illegible]

13 Camp Per Mutarsi, Cangiarsi e sim Aquil [illegible] tempo [illegible] che [illegible]

14 Pervenire, parlando di piante vale Allignare, [illegible] M [illegible] la terra [illegible] lungamente [illegible] si ponga quand[illegible] [illegible] Pa[llad] Marz 20 [illegible] nespoli [illegible] e pervengono ancor ne' [illegible] Cr 3 8 La fava in [illegible] e magra terra non [p]ervien bene e non fru[tt]a bene

15 [illegible] Esser dovuto, Spettare Benv Cell Vit 2 438 M [illegible] della parte mia, che [illegible] Sal Spir [illegible] questa casa [illegible] perviene come a figliuolo di [illegible]

PERVENUTO *Part pass e Agg* Da PERVENIRE Bocc Nov [illegible] g 2 [illegible] Quivi pervenuti, trovando [illegible] che [illegible] uomo era, nel rivedere della [illegible] E nov [illegible] g 2 [illegible] a certo tempo, pervenuto agli orecchi di messer Riccardo [illegible]

2 Per [illegible] Fir As 161 M [illegible] Quelle [illegible] orse, [illegible] star tanto tempo [illegible] e [illegible] consumate e per lo lungo [illegible]

PERVERSAMENTE. *Avv* Da PERVERSO Con perversita [illegible] Conc. C E [illegible] che, quelle perversamente [illegible] S [illegible] Non avrebbono [illegible] perversamente [illegible] Non solo a [illegible] l'altre cose. [illegible] Operare perversamente

Senso [illegible] Segr Fior [illegible] Fam, [illegible] essere da [illegible] perversamente [illegible]

† **PERVERSARE** [illegible] Perversamente [illegible] Con [illegible] Agr Col 1 2 [illegible] non si offen[dono] [illegible] singolar [illegible]

[illegible] Imperversare [illegible] Segr Fior [illegible] Guardia pure [illegible] Tutta perversa [illegible] che a [illegible] consten per [illegible]

2 [illegible] Temperare, [illegible] 30 C Tutto [illegible] le [illegible] che quella [illegible]

† **PERVERSATO** *Part pass* Da PERVERSARE [illegible] della [illegible] che questa non fosse assai [illegible]

† **PERVERSAZIONE** *S f* Imperversamento [illegible] Com, Inf 15 282 M La [illegible] per la perversazione della [illegible]

PERVERSIONE *S f* Atto del pervertire e del pervertirsi [illegible] In senso [illegible] Segner Pred [illegible] perversione? [illegible] S Ep. Serm 5 [illegible] della perversione del [illegible] perversione [illegible] le quali [illegible] Lib Sal [illegible] La perversione [illegible] prosperitade [illegible]

2 [illegible] (Fanf)

PERVERSISSIMAMENTE *Avv Superl* di PERVERSAMENTE. [illegible] Dan. 2 [illegible] due parti [illegible]

PERVERSISSIMO *Agg Superl* di PERVERSO Amt Int S Agost [illegible] 11 3 M [illegible] che [illegible] negano esser fatte l'acque da Dio, laqual cosa è perversissima.

PERVERSITÀ, † **PERVERSITADE,** e † **PERVERSITATE** *S f* Qualità di ciò che è perverso [illegible] Int [illegible] C Ne quale perversità il tempo [illegible] di parenti [illegible] Mor S Greg [illegible] confusa la perversità [illegible] la legge Serm S Ag [illegible] che viene da grande perversità

[illegible] Prov Tosc 60 La perversità fa l'uomo guercio [illegible]

2 Per [illegible] Cavale Frutt Ling 217 M Grande in verità è questa perversità voler che [illegible] sua [illegible] Lib Is 1 [illegible] di fare le perversità [illegible] a ben fare

3 E per [illegible] Segner Pred [illegible] Ap 12 3 M, ciascuno [illegible] perversità furono [illegible]

4 Vale anche [illegible] Avversità Benv Cell Vit [illegible] 2 [illegible] perversità [illegible] questa [illegible]

† **PERVERSO.** *Part pass* Da PERVERTIRE, ecc Amt Int [illegible] 122 [illegible] con l'amor [illegible] Per che [illegible] non ordine è perverso

2 [illegible] Malvagio [illegible] Conv [illegible] perverso [illegible] quel [illegible] aspetto. [illegible] di perversa [illegible] Perverso [illegible]

[illegible] Lett [illegible] pag 53 [illegible] perversa [illegible] Mor S Greg, [illegible] perverse [illegible] perversi

Bocc Nov 3 g 10 G Queste parole [illegible] sanezza, [illegible] al suo perverso [illegible]

4 [illegible] persona [illegible] Che manca di bontà, [illegible] per aver [illegible] e perversi [illegible] Dant Pur 20 E [illegible] le genti perverse

[illegible] modo di Sost Dant Par 27 (C) [illegible] Inf [illegible] M [illegible] quel sasso spezzosso, [illegible] le perversa (nel senso di [illegible])

5 Fig [illegible] Trasformato, Stravolto. Dant Inf 25 M [illegible] perversa Parea, e [illegible]

6 [illegible] Fur 39 50 M [illegible] e si perverso, [illegible] cader pallido e [illegible]

7 [illegible] Bocc Nov 6. g 4 (C) [illegible] perverse [illegible] pajano favorevoli, nullo se ne [illegible] suo credere

8 [illegible] Sapore e sim Sassett. Lett 101. [illegible] e perverso, [illegible]

9 [illegible] Fortig Ricciard 2, 70. [illegible] e me, Che [illegible]

PERVERSORE *Verb m* di PERVERTIRE ecc Chi o Che perverte [illegible] Op 3 10 [illegible] della [illegible] legge [illegible] perversore

PERVERTENTE *Part pres* Da PERVERTIRE, ecc. Che perverte [illegible] Serm [illegible] non la pervertente nè conturbante [illegible]

PERVERTERE V PERVERTIRE

PERVERTIMENTO *S m* Disordinamento [Lat] Coll SS PP [illegible] 2 [illegible] da [illegible] pervertimento [illegible] Pallav Stor. [illegible] 18 10 6 Non potevano essi per certo sperare [illegible] vita loro

[illegible] Pervertimento [illegible]

PERVERTIRE e † **PERVERTERE** [illegible] a. Guastar l'ordine, il [illegible] sossopra [illegible] Pervertere [illegible] Pass 197 [illegible] Allora si perverte l'amore della [illegible] E 195 M [illegible] che l'uomo [illegible] a Dio, [illegible] allora perverte [illegible] Segner [illegible] 3 2 T pervertire, [illegible] 3 2 M [illegible] di pervertere, E sossopra [illegible] Lett [illegible] 23 [illegible] La prego che ci metta le mani da vero, e la termini a ogni modo [illegible] bisognasse [illegible] sola a pervertire [illegible] talora l'ordine de' [illegible] Segner Mann [illegible] 12 3 [illegible] perverte [illegible] a ponente, nel [illegible] Mor S Greg 2

14. (M.) Allora perverti[illegible] cuori de' soldati, da ogni [illegible] [illegible] Lib. 31. [illegible] che per [illegible] fatti l'uomo pervertito [illegible] e [illegible] regione [illegible] case [illegible] E. Lez. 75. Pervertendo ogni legge divina, e umana e aggiugnendo [illegible] a ogni [illegible] e [illegible] la crudeltà [illegible] eccessi ne fanno [illegible]

[Cors., Cr.] Da Segr. Fior. [illegible] [illegible] pervertire da la fede [illegible]

2. Per Alterare. [illegible] 48. [illegible] il quale obbliga [illegible] pervertì tutte [illegible]

[illegible] Segr. Fior. [illegible] Tu sai che i forestieri [illegible] pervertono [illegible] come [illegible] disse di [illegible] e [illegible] aggiungono lettere.

3. Per Corrompere. Indurre a far quello che non si conviene. Segner. Pred. Pal. Ap. 4. 8. (M.) Se non pervertirai la giustizia, [illegible] pervertire [illegible] [illegible] che la [illegible] Sapienza.

4. Fig., per Snaturare un fatto, senso ec. al vero. Segner. Mann. Ott. 9. 4. (M.) Pervertire la Scrittura di [illegible] proprio.

5. E T. s. [illegible] Malt. Dec. 83. Per rispa[illegible] [illegible] sua [illegible]

6. Per Scompigliare, [illegible] Malm. [illegible] 6. 42. [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] un [illegible], e pervertirlo [illegible] che [illegible] ordinate prima.

7. Pervertire, per Invertire per[illegible] Alleg. cap. 13. [illegible] [illegible] per [illegible] con pervertire [illegible] Buon. Rim. XX. 3. [illegible] Quale [illegible] [illegible] che [illegible]

PERVERTITO. Part. pass. e Ag. Da PERVERTIRE. [Cors.] [illegible] SS. PP. [illegible] [illegible] pervertiti [illegible] Segner. Mann. Ag. 3. [illegible] Né sol [illegible] la [illegible] pervertita [illegible] 3. [illegible] a fare [illegible] [illegible] 15. 1. Oggi [illegible] pervertiti [illegible] [illegible] [illegible] qua[illegible] [illegible] [illegible] pro[illegible]

PERVERTITORE. Verb. m. Da PERVERTIRE. [illegible] Che [illegible] [illegible] pervertitore [illegible] 158. [illegible] [illegible] e che [illegible] [illegible]

PERVERTITRICE. [T.] S. f. di PERVERTITORE; e [illegible] Segner. [illegible] [illegible] pervertitrice [illegible]

PERVICACE. Agg. com. Aff. al lat. aur. Pervicax [illegible] [illegible] Segner. [illegible] [illegible] per [illegible] pervicace [illegible] [illegible] [illegible]

2. Per [illegible] [illegible] [illegible] Fe[illegible] [illegible]

PERVICACEMENTE. [T.] Avv. Da PERVICACE. Tac. [illegible]

PERVICACIA. S. f. Ostinazione. Protervia. Aur. la. [illegible] Mor. Feber. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PERVICACISSIMAMENTE. [T.] Sup. di PERVICACEMENTE. [illegible]

PERVICACISSIMO. [T.] Sup. di PERVICACE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Esperier, guardati e [illegible] pericolo [illegible]

PERVINCA. S. f. [Lat.] Pianta erbacea della pentandria monoginia, famiglia delle apocinee. Fu[illegible] ha le foglie sempre verdi, e somiglianti a quelle della mortella. Distinguesi in maggiore e minore, [illegible] della comun. Fior di morto, [illegible] [illegible] fra le [illegible] e le astringenti, la seconda [illegible] delle [illegible] e posta fra le vulnerarie. Lat. aur. Pervinca. Apul. Vinca pervinca. Mt. [illegible] [illegible] cap. 16. [illegible] mastica la pervinca [illegible] e si ristagnerà il sangue (altri testi leggono [illegible]).

PERVICACISSIMO. [T.] Sup. di PERVICACE. Flor. [illegible]

PERVIO. Agg. Aff. al lat. aur. Pervius. Per dove si può [illegible] Pene[illegible] Poco usato [illegible] [illegible] 2. 53. [illegible] queste parti [illegible] da se [illegible] Segner. Mann. [illegible] [illegible] pervio alla virtù [illegible] [illegible]

† **PERZARE.** [illegible] Camp. Per Perforare, e pre[illegible] [illegible] Poss. G. 6. [illegible] [illegible] [illegible] E. Rec. S. [illegible] [illegible] Perzavansi [illegible]

PERZATO. Part. pass. e Agg. Da PERZARE. [illegible] Guid. G. 1. [illegible] [illegible] [illegible] passato [illegible]

PESA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **PESA.** S. [illegible] Peso [illegible] [illegible] [illegible]

PESABILE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PESAFOGLI. [G. M.] S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **PESAGIO.** S. m. Camp. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PESAMENTO. S. m. Il pesare, Pesamento. [illegible] [illegible]

PESAMONDI, PESAMONDO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PESANTE. Part. pres. [illegible]

2. Agg. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[G. M.] [illegible] pesante [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] pesante [illegible] dunque [illegible]

3. Per Goglio dr. Tav. Rit. (C) [illegible] [illegible] terra [illegible]

[G. M.] [illegible] Segner. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Lett. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] tan grave e pesante [illegible] del [illegible] la gran [illegible] Guid. G. 51. [illegible] la [illegible] più pesante [illegible] e quella [illegible] [illegible] racquistate la mia [illegible] Pat. S. [illegible] Quando tu parli con altri stieno le tue parole [illegible], e [illegible], e pesanti, e [illegible]

5. [T.] Tr. Parola pesante, grave d'oltraggio. — Cond[illegible] pesanti.

6. [illegible] [illegible] Rim. Ant. 2. 230. [illegible] e pesante. — Uomo pesante, nojoso. Discorso [illegible] Stile diffuso e prolisso.

7. [Camp.] Fig. per [illegible], e sim. [illegible] [illegible] essere pesante [illegible] che a se [illegible] e nuoce.

8. [Camp.] Fig. per Annoiato mortalmente, [illegible] Somm. Lo quale [illegible] [illegible] gravezza [illegible] [illegible] non ama se non giacere e posare e [illegible]

PESANTEMENTE. Avv. Da PESANTE. Con pesantezza. Con [illegible] [illegible] 7. 71. [illegible] grande [illegible] e spesse [illegible] dal [illegible] [illegible] più pesantemente, e [illegible] cade sopra [illegible]

2. T. [illegible] Considerataménte. [illegible] (C) Non ne fece mai alcuno, se non pesantemente e gusta[illegible]

PESANTEZZA. S. f. Senso di peso nel corpo ec. [illegible] [illegible] [illegible] Querelandosi [illegible] [illegible] pesantezza [illegible] E. [illegible] [illegible] ansiosamente la pesantezza [illegible]

2. [illegible] corpo che pesa molto, del quale [illegible]

3. [illegible] [illegible] In senso ec.

PESANTISSIMO. Agg. Superl. di PESANTE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una quercia, un abete, un [illegible]

2. Per Gagliardissimo. [illegible] Gr. 13. 32. [illegible] [illegible]

† **PESANTURA.** S. f. [illegible] Pesantezza. [illegible] 228. [illegible] [illegible]

† **PESANZA.** S. f. Peso. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peso [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Tes. Br. 7. 34. [illegible] Forza senza [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] 20.

3. [illegible] [illegible] [illegible] 16. [illegible] pesanza di sua par[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PESARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Pesare un peso per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

lecam [illegible]. Con questa [illegible] adunque e secondo [illegible] uso comune [illegible] e pesanti [illegible], e con più forza [illegible] Amm. ant. 17. 1. 2. [illegible] il censo, e più pesa [illegible] Sen. Ben. Varch. 6. 4. [illegible] ognuna pesa più, non si [illegible] ma si vince.

3 [illegible] degli animi vale ad accennare Affezionamento di [illegible] Varch. Suoc. 3. 4. M. [illegible] quattro anni voi non sapete come e' pesano [illegible]. Voi avete ragione, e non bisognava venirci sì presto.

4 Per Valere. Alam. Gir. 7. 25. (C) Che ben sa [illegible] quanto pesa. Tac. Lett. crit. 135. [illegible] questo [illegible] che pesi poco?

5 Per Avere autorità. Fr. Giord. [illegible] M. Quello che è detto per la santa scrittura è più [illegible], e più pesa che [illegible] altra scrittura fatta per altri [illegible] pesa tutto questo [illegible] la scrittura santa.

6 Per Rincrescere, Dispiacere; e si costruisce col terzo caso. Fiamm. [illegible] Ma pesa [illegible] G. [illegible] 54. [illegible] Albert. cap. [illegible] Nov. ant. [illegible] era stato tanto [illegible] Bat. [illegible] 3. 520. [illegible] integramente straziata facendo [illegible] Nov. 7. [illegible] Inf. 19. [illegible] Sapeva quanto questa [illegible] d'essa.

[illegible] 13. [illegible] ad extra [illegible] a sue stesse [illegible] Ser. [illegible] 84. [illegible] e non poter [illegible].

7 [illegible] bilancia e stadera [illegible] Bemb. [illegible] deve esaminare [illegible] la cosa che [illegible] pesare [illegible] per pesare [illegible] una [illegible] bilancia [illegible] acqua è [illegible] leggeri [illegible].

Salvin. [illegible] quando [illegible] per noi avere a [illegible].

[illegible] Anche si conosce [illegible] o giusto o falso [illegible] scarsa.

8 Per [illegible] apprezzare nel senso fig. Mor. S. Greg. [illegible] la nostra [illegible].

9 [illegible] S. Bernard. [illegible] Pesare [illegible] di stadera [illegible] Pesa [illegible] terzo, [illegible] Giove [illegible] ciel pesa il [illegible].

10 **Pesare le parole**, vale Parlare con gran cautela. V. Ponderare, § 96. [illegible] Buon. Fier. [illegible] 252. [illegible]

[illegible] **Pesare le parole**. [illegible] Adim. Sat. [illegible].

11 **Pesare checchessia colla stadera del mugnajo e non colla bilancia dell'orafo**, fig. vale [illegible] che colla bilancia dell'orafo. [illegible]

12 Vet. [Cont.] [illegible] cavallo che [illegible] terra [illegible] 71. Or per [illegible] cavalli [illegible] imparano [illegible] le pesare [illegible] che come [illegible] non a [illegible] far contra [illegible] de' cavalcatore ed [illegible] Pesare.

13 Vet. [illegible] **Pesare alla mano.** [illegible] del cavallo che [illegible]

[illegible] nel [illegible] da pesare [illegible] Non pesa bene [illegible] Parecchi [illegible] hanno [illegible]

[illegible] che [illegible] Pesa [illegible] non pesa.

[illegible] Quando [illegible] peso che gravi [illegible]

[illegible] Bar due [illegible]

[illegible]

PESAR [illegible]

PESATA. S. f. [illegible] del cavallo [illegible] 72 [illegible] leggermente levarsi da terra con [illegible] e da qui per la cosa [illegible]

PESATAMENTE. Avv. Da PESATO. Con gravità [illegible] Lat. Par. [illegible]

[illegible]

PESATISSIMO. Sup. di Pesato. [illegible]

PESATO. Part. pass. e Agg. Da PESARE. S. Gio. [illegible] pesate [illegible]

2 Come Sost. [illegible]

3 [illegible] delle Parole, e [illegible]

4 [illegible]

PESATORE. verb. m. di PESARE. Che pesa [illegible]

2 [illegible] e pesatori [illegible]

3 [illegible] pesatore ponderatori [illegible]

PESATRICE. Verb. f. di PESARE. [illegible]

PESATURA. S. f. [illegible] L'effetto del pesare [illegible]

[illegible] Stat. [illegible] S. Maria. [illegible]

2 [illegible] per far pesare [illegible]

PESAVENTO. S. m. comp. [illegible] inventata per conoscere il peso del vento. [illegible]

PESCA e **PESCICA**. S. f. Agr. Sorta di [illegible] frutto assai [illegible], ed ha nocciolo [illegible] chiude una mandorla per lo più amara; e se ne sono di molte specie. Persica malus Plin. Persica malus Colum. [illegible] C. [illegible] per far [illegible] le pesche [illegible] e altre frutte. [illegible] Cres. Agr. vulg. 188. [illegible] con [illegible] pesche. Cant. [illegible] T[illegible] 208. [illegible] le persiche [illegible] le spezie [illegible] pesche duracine, pesche cotogne, [illegible], pesche noci [illegible] Vall. [illegible] Pros. [illegible] Le pesche [illegible] Toscana [illegible] pesche [illegible] cotogne [illegible] manche [illegible] verra[illegible] [illegible] della sapore [illegible] trovano.

[illegible] Pesca duracine, con la polpa aderente al nocciolo. [illegible] mano e si [illegible] due [illegible] Pesca [illegible] parti [illegible]

G. M. [illegible] pa morbida. [illegible]

[illegible] Pesca secca [illegible] con[illegible] [illegible] come [illegible]

[illegible] to stomaco [illegible] Franc. Sacc. 133. 8. [illegible]

[illegible] Le pesche [illegible] nel [illegible] certe [illegible] grosse [illegible] Pros. [illegible] 5. 2. [illegible] pesche.

[illegible] Ma a quale che elle non furon pesche, [illegible]

Prov. Avere [illegible] la pesca monda [illegible] anche si dice [illegible] nuovo mondo. [illegible] 18. [illegible] affatto.

Prov. Questa pesca oramai avrà il nocciolo. Cecch. [illegible] 41. [illegible] che non [illegible] e quando [illegible] avrà [illegible] E Serr. [illegible] 3. 9. Q[illegible] pesca avrà il nocciolo [illegible] trecento denti.

2 Pesca, fig. [illegible] si dice a [illegible] che resta [illegible] per percuoter, ed anche del Percuotere medesimo. Morg. 18. 32. [illegible] le pesche senza [illegible] apparecchiate [illegible] Buon. Fier. [illegible] 3. 10[illegible] Ma [illegible] bastar pesche [illegible] Cecch. [illegible] 5[illegible] Se la fosse [illegible] Parole [illegible] voglia la pesca [illegible] F. Mont. [illegible] fatto sur [illegible] Buon. Tanc. 2. 4. [illegible] la pesca nel muso.

[G. M.] Aver le pesche [illegible] per mal essere [illegible] le pesche agli occhi, perchè [illegible]

3 Dar le pesche, vale Percuotere, e per lo più colle pugna. Buon. Lett. [illegible] Ma, [illegible] che [illegible] fatto [illegible] pesche, e [illegible] Fag. [illegible] Rim. burl. [illegible] [illegible] 17. [illegible] che [illegible] le pesche [illegible] fatto a [illegible] Pan[illegible]

PESCA. S. f. Pescagione. Bern. Rim. 1. 127. [illegible] E quando [illegible] Ca[illegible] Fied. [illegible] 8. 8. [illegible] Ingegno[illegible] [illegible] pesca [illegible] terra [illegible] sceglie [illegible]

[G. M.] La pesca del tonno, [illegible] delle [illegible]

[T.] Pros. Tosc. 2. 43. Al levar delle nasse si vede [illegible] pesca [illegible]

2 [Val.] Far pesca in un tonfano, [illegible] Perdere il tempo. [illegible] Nat. 2. [illegible] pin [illegible] tonfano far pesca [illegible]

3 [illegible] anche nel libro de pescare. Segner. Pred. [illegible] 4. [illegible] Chi ha [illegible] appalto d'una pesca [illegible] bisogna [illegible] rovi[illegible] [illegible] che renunzi l'appalto.

4 [illegible] anche [illegible] e [illegible] in certi [illegible] ed anche del [illegible] Magal. Op. ett. 41. Man. [illegible] pesca [illegible] la pesca [illegible]

[illegible] [illegible] pesca

[illegible] tal pescagione. Borg. [illegible] Dal[illegible] [illegible] per [illegible] Portogallo, [illegible] Sono minute.

[illegible] V. PESCATORE.

PESCAGIONE. S. f. [illegible] pescare. Piscatio [illegible] Ep. [illegible] M. [illegible] pesca[illegible] [illegible] pesciagion, [illegible] [illegible]

[illegible] In senso proprio e fig. [illegible] 2. [illegible] pescagione [illegible]

2 [illegible] la pesca e [illegible] Ma [illegible] che della [illegible]

3 [illegible] pesca[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] una nobile pescagione di [illegible]

4 [illegible] anche il tempo della pescagione. [illegible] 28[illegible] [illegible] per [illegible] la pesca [illegible]

5 [illegible] Dav. [illegible] 1. 8. [illegible] 20. [illegible] pescagione [illegible]

6 [illegible] Pescagione [illegible] Nov. [illegible] [illegible] della [illegible]

PESCAJA. S. f. [illegible] fatto in un fiume per pigliare [illegible]

2 [illegible] che si fanno ne' fiumi per [illegible] Nat. fiumi. [illegible] pescaje [illegible] per far [illegible] parte superiore del fiume [illegible] che [illegible] la pescaja [illegible] dal [illegible] Nov. ant. [illegible] che [illegible] provana, e facevano pescaje [illegible] Nov. [illegible] per [illegible] ricevere, per cagione [illegible] pescaje [illegible] Buon. Fier. 3. 5. 2. [illegible] lontana dalla pescaja, e [illegible] tonfano [illegible] Le pescaje [illegible] per [illegible] Nov. [illegible] più tardi. [illegible] Tasso [illegible] 9. [illegible] nel [illegible] di [illegible] Ca[illegible] il ponte [illegible] ad [illegible] rompe [illegible] 17. [illegible] che [illegible] poco [illegible] il ponte [illegible] acque [illegible] [illegible] Bosa [illegible] [illegible] [illegible] da una

parte, e quella di S. [illegible] Monte ed [illegible] dall'altra, a cagione di una pescaja fatta dai [illegible] in [illegible] [illegible]

3 In esempio prov. **Assordare** o **Seccare una pescaja**, [illegible] gran voce, detto per simil. dal rumore grande e continuo [illegible] pescaja. Varch. Ercol. 45. C. [illegible] una pescaja. G. M. [illegible] com. Avere una pescaja in corpo, che non si cheta mai.

PESCAJO. [T.] Agg. [illegible] Pesca frutto. [T.] Pros. Tosc. 105. Agosto pescajo [illegible]

PESCAJOLO e **PESCAJUOLO.** S. m. Serra, o Riparo di [illegible] fatto per reggere [illegible] moderare lo scorrere delle acque. [illegible] in altro senso [illegible] Lat. [illegible] 1. 25. [illegible] [illegible] pescajoli e [illegible] nel fondo delle [illegible]

PESCANTE. Part. pres. di PESCARE. Che pesca. [illegible]

[illegible] modo di Sost. Salvin. Opp. Cacc. 9. [illegible] [illegible] e uccidono [illegible]

PESCANTI. S. m. pl. Mar. Sono legni sporgenti [illegible] della nave per sostenere [illegible] la nave medesima. Fr[illegible] Come si dice che il bastimento pesca più o meno.

PESCARE. [illegible] a. e n. ass. Tendere insidie a' pesci o con reti, o con ami, o con altro, per pigliarli [illegible] Lat. [illegible] Pr. 7. C. A [illegible] [illegible] pescare [illegible] 10. [illegible] Esp. [illegible] 103. [illegible] certo fiume [illegible] pescaro [illegible] Fr. 12. [illegible] a riva [illegible] Ercole di Lerna [illegible] da le corti, e da [illegible]

2 Per simil. [illegible] Fior. 1. 15. C. L'amica [illegible] si pesca [illegible] [illegible] [illegible] da passani per entrata del principe di quella [illegible]

5 Fig. Per Cercare. Dant. Par. 13. C. Più [illegible] da riva si parte [illegible] Chi pesca per lo vero e non ha l'arte. [illegible] la pesca per lo [illegible] sapere [illegible] Gell. [illegible] Ital. [illegible] pescando [illegible] della [illegible]

Prov. Pescare o Voler pescar nel torbido, dicesi di Chi cerca, Voler cercare [illegible] Salvin. Annot. Fier. Buon. 546. [illegible] Fag. [illegible] 2. 55[illegible] [illegible] stare ne' fango [illegible] e stessano sul fegato [illegible] prendere [illegible] l'acqua, ond'è nato il proverbio Pescar nel torbido.

4 Pescare, dicesi anche del Tuffarsi le navi nell'acqua [illegible] e generalmente dei sommergersi [illegible] le cose ne' liquidi. Segr. Stor. [illegible] 151. [illegible] suoi legni, che a posta erano fabbricati con [illegible] pescavano molto [illegible] Sagg. nat. esp. 13[illegible] [illegible] che [illegible] quanto [illegible] fare pescando, a [illegible] tutti, [illegible] Cont. [illegible] Nav. med. [illegible] Pescando [illegible] [illegible] Bad[illegible] Arc. mare [illegible] 5. La carena [illegible] all'orizzonte o parallela [illegible] Bertoni, e [illegible] [illegible] più o meno un vascello [illegible] [illegible]

[G. M.] [illegible] che pesca in una vasca di acqua.

5 [Val.] Mod. figurato. Non pescare in una cosa, Non capire, Non intendersene. Cass. [illegible] Fag.

Rim. 7. [illegible] Quel che [illegible] voglia dire so di sapere [illegible] chiesi perch[illegible] [illegible] pesco.

6. Non sapere in quant'acqua uno si peschi, o simi., vale Non sapere in che [illegible]. Lor. Med. Ar. d. 3. 5. (C.) Nessun non sa in quant'acqua si pesca.

Non sapere quel ch'uom si peschi. Non sa quel che si pescha, Non sa quel che si faccia. Ambr. Cof. 3. 3. (C.) E non sa quel che si pescano [illegible] delle volte. Parla [illegible]. Lor. Med. canz. [illegible] 4. Nessun saper che e' si peschi. [illegible] Rim. burl. 3. 74. [illegible] non si sapeva [illegible] si pesca. Tenc. Anim. Corp. 133. [illegible] è tenuto pazzo e smemorato [illegible] quel che si pescha. Lorch. [illegible] Bertoldin. [illegible] partì [illegible] seppe quello che e' si pescasse. (G. M.) [illegible] 1. 2. Questi [illegible] che si pescano. [illegible] Capor. [illegible] p. 213. Talche Dio non sa quel che si pesca. Perchè [illegible]

7. Pescare a fondo, e Pescare addentro, vagliono Sapere in fondo, e Pescar poco a fondo vale Saper superficialmente. Sen. Ep. 2. [illegible] Non credo ch'e' peschi tanto a fondo [illegible] Buon. Fier. 3. 4. 4. [illegible] a detta di tutte le cose, Ne' pescan[illegible] a fondo [illegible] Alam. Son. 27. [illegible] che a fondo [illegible] dovuto, che [illegible] verno e la state Le spade stieno ignude e sicure?

[Val.] Faq. Rim. 2. 211. Così goffo e tondo, Che ha più cervello [illegible] un gufo, E pur presume di pescare a fondo.

8. Pescar in aria, vale Non concluder nulla. [illegible] Lett. [illegible] 320. [illegible] che sempre pescate in aria senza [illegible] concetti della vanità delle vostre fantasie.

9. Fig. [illegible] Buon. [illegible] 1. 1. Quelle lance [illegible] quadre, e [illegible] figurate e così disposte, e che pescano [illegible]?

10. † Pescare pel proconsolo. Prov. che vale Affaticarsi [illegible] per altri [illegible] come si dice [illegible] per impoverire, detto perchè in Fir[illegible] un determinato [illegible] pescare in un certo luogo dell'Arno per chi teneva questo magistrato. [illegible] 2. 4. (C.) [illegible] Pescare [illegible] per Proconsolo.

11. Pescare per sè, vale [illegible] Cecch. [illegible] Io non spero [illegible] la gente Tedesca, [illegible] Francese, che ciascun [illegible] per sè pesca.

12. Sapere in quant'acqua, o in che acqua uno si pesca, vale Sapere quel ch'egli fa. V. Acqua, § 171.

* Voler vedere in quant'acqua uno pesca, vale Voler conoscere in che termine egli si trovi. Buon. Fier. 3. 5. 2. [illegible] e qui torna il proverbio In quant'acqua e' pescasse.

[T.] [illegible] 21. Vado pescare. Prov. Tosc. 174. Chi pesca a catina, perde più che non guadagna.

[T.] [illegible] Pescare alla [illegible] piombo.

[T.] Quel che si pesca. Ha pescato de' pesci grossi. — Quanto avete pescato? — Oggi si è pescato poco.

[T.] Pescare perle, coralli, spugne.

[Cors.] [illegible] 1. 73. Venivano un giorno certi pescatori al lago di [illegible] per pescarlo.

II. [illegible] anche fig. [T.] Prov. Tosc. 82. Va al mare se ben vuoi pescare [illegible] pescare [illegible] aspetta molto [illegible].

III. [illegible] Pescare a lor d'acqua. [illegible] per significare [illegible] operano [illegible].

[T.] [illegible] potevano esser non più belle per chi avesse pescato [illegible] Questi seguitano detti [illegible].

[illegible] Nov. [illegible] 1. 2. [illegible] (T.) [illegible] del quale non si legge, non si sa [illegible] pesce.

IV. [illegible] cercando lentamente e non sì [illegible] Tass. [illegible] pesca a pagare a [illegible]. A questo modo non com.

[T.] Cercare in gen. Pescare [illegible] Cercare quel che fa di bisogno [illegible] sapiente. [illegible] Bell. [illegible] 2. 21. [illegible] proprio. Pescare [illegible] prende. — Dove [illegible] pescare queste citazioni che non fanno al caso? — Dove [illegible] ottenuta senza merito fanno scoutita a sè e vitupero.

Fam. [T.] [illegible] perchè vado a pescare trovarlo e difficile [illegible] Ancora più fam. [illegible]

† PESCAREGGIO. [illegible] PESCHERECCIO.

† PESCARIA. [illegible] PESCHERIA.

PESCATA. S. f. Quantità di pesce pescato in una o più retate nel dì medesimo o nella medesima [illegible]. Pescata [illegible] Bella pescata [illegible] è preso di molto e buon pesce. Una buona, una magra pescata.

2. Fig. [illegible] burl. 1. 120. [illegible] Vuoi tu conoscer [illegible] contenenza.

† PESCATELLO. S. m. Dim. di Pesce. [illegible] mangiava un pan grosso [illegible] e piccoli pescatelli, [illegible] Franc. [illegible] Nov. 149. [illegible] Trappola disegna Trappolare [illegible]

PESCATORE e † PESCADORE. Verb. m. di PESCARE. Chi [illegible] che pesca, e [illegible] del pescare. [illegible] Nov. [illegible] 3. (C.) E quale compiacenza [illegible] pescatore [illegible] d'occupare nel [illegible] ed avea [illegible] pescatori [illegible] Buon. Fier. [illegible] 8. [illegible] pescatore [illegible] Salvin. Opp. Pesc. [illegible] corpo e membra [illegible]

[G. M.] Tosc. Prov. Essere come i pescatori di Mugnone, che [illegible]. Il Mugnone è un piccolo [illegible] che sovente resta asciutto. Quando son pochi [illegible] bisogna fare come i pescatori di Mugnone che [illegible] bacherozzoli.

2. E fig. Franc. Sacch. Op. div. 59. (C.) Questi [illegible] pescatori [illegible] ogni modo trovano [illegible] pesci, non in quella forma [illegible]

3. È detto [illegible] di San Pietro. Dant. Parad. 22. [illegible] Pescatore [illegible] 18. [illegible] S. Girolam. [illegible] successore del pescatore.

4. Zool. Pesce pescatore. Sorta di pesce che ha [illegible] Pesce pescatore [illegible] sorta di pescatore.

5. (Mar.) [illegible] Pescatore. [illegible] per pescare [illegible] delle maree [illegible]

PESCATORELLO. S. m. Dim. e avvil. di PESCATORE. Red. [illegible] 102. [illegible] D'un povero e [illegible] pescatore [illegible] Segner. [illegible] 82. [illegible] inesperti e [illegible]

PESCATORIO. Agg. [illegible] Appartenente a pesca o Pescherecccio. [illegible] Salvin. [illegible] 412. [illegible] Pros. [illegible] 3. 9. [illegible] le stesse parole del [illegible] pescatore.

PESCATORUCCIO. [T.] [illegible] di PESCATORE. [illegible] pescatore [illegible]

PESCATRICE. Verb. f. di PESCATORE. Piscatrix. [illegible] — Buon. Fier. 3. 3. 8. [illegible] Pescatrice [illegible] Crudel. [illegible] rupe la [illegible] pescatrice.

[T.] [illegible] donna pescatrice.

PESCE. S. m. Zool. Nome collettivo di animali vertebrati a sangue freddo, [illegible] per lo più [illegible] che respirano [illegible] e nuotano [illegible] delle pinne [illegible]. Mt. [illegible]

Bocc. Nov. [illegible] Essendo una mattina [illegible] Dant. Purg. 26. [illegible] pesce [illegible] Par. 5. [illegible] Petr. Son. 63. [illegible] Fior. Virt. cap. 1. [illegible] 1760. 64. Queste cose sono meglio [illegible] il pesce e [illegible] 10. [illegible] 158. Mt. [illegible] pesce di [illegible] spezie delle sirene.

[G. M.] [illegible] Pesce [illegible]

Pesce spada. [Bel.] Nome italiano dello Xiphias gladius, L. un Pesce che vive nel Mediterraneo, appartenente all'ordine dei Teleostei [illegible] di una spada [illegible] (Cont.) [illegible] 229. Il pesce spada, [illegible]

Pesce cane. Lo stesso che [illegible] Mt. [illegible] Pesci [illegible] pesce [illegible]

2. Essere sano come un pesce [illegible] Essere sanissimo. [illegible] bevanda [illegible] ogni cosa, e mi [illegible] più sano [illegible] pesce.

3. Fig. Pesci grossi. Persone di fama, ovvero grandi in autorità [illegible] 229. [illegible] se ne convertì [illegible] pesci grossi.

4. Nuovo pesce, [illegible] semplice e che agevolmente [illegible] Lor. Med. canz. [illegible] questi nuovi pesci [illegible] Buon. Fier. [illegible] un nuovo pesce. Fam. Rim. 1. 93. [illegible] Cel nuovo pesce, [illegible]

† Nuovo pesce, fu detto anche per Sciagurato. Cron. Vell. [illegible] E vero che [illegible] era [illegible] nuovo pesce, [illegible] e la ragione [illegible] nuovo pesce.

† Nuovo pesce, per Uomo di [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] pesce, [illegible] Varch. [illegible]

5. Andare a baciolare i pesci, [illegible] Cecc. [illegible] sentissi

tu andassi a [illegible] il pesce [illegible] gale. [illegible] Fag. Comm. 5. 31. [illegible] mandar tutti quanti a bastonare il pesce.

6. [illegible] che s'esercita in qualche mestiere o altro esercizio [illegible] domandiamo: Che pesce [illegible]?

7. *Fig.* Avere il pesce senza lisca. *Avere il buono da checchessia senza [illegible].* Salv. Granch. 2. 5. (M.) [illegible] il pesce senza lische.

8. *Mod. proverb.* [illegible] **Alla gatta piace il pesce, ma non le pesca,** *che si [illegible] che piace, senza [illegible] fatica pel procacciarselo.* Buon. Fier. [illegible] 2. [illegible] Piace alla gatta il pesce [illegible] lo pesca.

[illegible] **Chi ha mangiato i pesci, degerisca le lische** [illegible]. Fag. Comm. 5. 55. [illegible] pesce [illegible].

E non si può avere de' pesci senza immollarsi. [illegible] 104. [illegible] pesci [illegible].

Essere come il pesce fuor dell'acqua, *si dice di chi non sappia che [illegible] di se,* [illegible] Cecch. Mogl. 2. 3. (C.) [illegible] sarei senza [illegible] pesce fuor dell'acqua. Buon. [illegible] senza [illegible] che il pesce Sta fuori dell'acqua. [illegible] Fag. Rim. 7. 121. [illegible] [T.] Fag. Comm. 6. 149. [illegible] per [illegible] cosa mi par d'essere un pesce fuori dell'acqua.

[T.] Prov. Tosc. 253. I pesci grossi stanno in fondo. *I maggiori vantaggi bisogna cercarli con maggiore* [illegible].

[Val.] † **Il gatto vende per il pesce** [illegible]. [illegible] Rim. 131. [illegible] ognuno sa serve per [illegible] pesce [illegible].

[T.] Prov. Tosc. 71. Il pesce grosso [illegible] il minuto. [illegible] *che vale il più potente opprime il meno potente.*

Insegnar notare a' pesci, *vale Insegnare ad uno una cosa* [illegible] *e superfluamente.* Cecch. Servig. 5. 1. (C.) [illegible] notare a' pesci.

I pesci grossi stanno al fondo. *Il meglio* [illegible] Malm. 12. 50. [illegible] Più basso [illegible] i pesci grossi stanno al fondo.

I pesci grossi mangiano i piccini. [illegible] Cecch. Stiav. 5. 5. (C.) [illegible] pesce grosso [illegible] Bern. Rim. [illegible] 12. [illegible] Che il pesce grosso [illegible] 97. [illegible] I pesci grossi mangiano i piccoli.

Non sapere se uno è carne o pesce, o sim. *Non sapere quello che uno si sia.* Malm. 7. 50. (C.) Perchè gli pare uscito di cervello, Non sa più s'e' sia più carne, o pesce.

Quando il buon pesce viene a galla se non si pesca, spesso si falla, *e vale Le buone occasioni non si hanno a lasciare mai scappare.* [illegible] Comment. 1. 283. (Gh.)

9. [illegible] **Colla di pesce.** *Si ricava dalle vesciche d'alcuni pesci.* [illegible] 187. La colla di pesce è il ventre d'un pesce [illegible] che si porta di Ponto, aspetta ma non però [illegible] che presto si [illegible] bene [illegible] penna, e [illegible] di pesce [illegible].

10. Astr. [T.] Plur. *Nome della duodecima delle costellazioni* [illegible] *del Zodiaco* [illegible] I pesci [illegible] una figura di due pesci [illegible] due pesci [illegible] una [illegible] Prov. [illegible] 12. [illegible] pesci [illegible] per [illegible] crenelata. [F. T.] Alem. Piccol. Stell. Fiss. 14. [illegible] de' pesci, [illegible] stelle cento quattro. F. Tesor. [illegible] una stella [illegible] catena ed aureo nodo [illegible] di squamosa coda [illegible].

Pesce australe. [F. T.] Alem. Piccol. Stell. Fiss. 32. In questa costellazione del pesce australe sono [illegible] stelle.

11. Anat. **Pesce** *chiamano i medici uno de' muscoli del braccio.* Lib. cur. malatt. (C.) [illegible] nel pesce del braccio. [illegible] 12. [illegible] braccio [illegible] 12. 10. Ha [illegible] braccio offeso il pesce.

12. Ar. Mes. **Pesce,** *dicono gli stampatori una o più parole omesse per errore dal compositore nel copiare l'originale.* (Man.)

13. [illegible] di molto pesce. — Pesce [illegible] Lat. [illegible] Targ. Relaz. [illegible] 263. [illegible] di padule [illegible] morte [illegible] Prov. Tosc. 191. [illegible] pesce [illegible] *Quando il grano* [illegible]

[T.] [illegible] Prov. Tosc. 31. Carne [illegible] pesce [illegible] grosso. — Maggior pesce [illegible] Fior. di [illegible] cattive.

[illegible] [T.] Prov. Tosc. 225. Chi [illegible] pesce [illegible] pesci grossi [illegible] pesci [illegible] fuori [illegible].

[T.] Prov. Tosc. 305. Il pesce si mangia [illegible] anche [illegible] pesce [illegible] pagare [illegible].

[T.] Fig. [illegible] Non [illegible] pesci [illegible] Prov. Tosc. 309. [illegible] pesce.

[T.] [illegible] Pesce sano [illegible].

[T.] [illegible] *Persona che non dimostra bene quel che pensa, quel che* [illegible].

[illegible] Pat. Adr. Op. mor. 4. 180. [illegible] e [illegible] ando e [illegible] pesce.

[T.] Bel. [illegible] 4. 6. Che in [illegible] sia la più [illegible].

[T.] Prov. Tosc. 304. Boccheggia come un pesce.

[illegible] I pesci [illegible] T. [illegible] 2. 1. Lo bel [illegible] ad amar [illegible] Pesci [illegible] Stanze [illegible] 2. 327. [illegible] e [illegible]

† **PESCEDUOVO** e **PESCEDUOVA.** S. m. e f. comp. *Frittata che dopo essere cotta* [illegible] *rivolta in sè stessa prende forma come di pesce, ma dicesi e scrivesi anche per Semplice frittata.* Borgh. 1. 16. (C.) [illegible] Pescati [illegible] 47. [illegible] pesceduovo [illegible] Sua [illegible] pesceduovo [illegible] pesce [illegible] 2. 16. (M.) Tra [illegible] Lodati [illegible] non ne fu [illegible] tanto degno, quanto [illegible] Frittata.

2. **Pesceduovo** *[illegible] chi muta parte, o opinione* [illegible] Prov. 33. (M.) Quando uno è di una opinione, o tiene da una parte e poi si rivolta [illegible] egli ha rivolta la coppa, o rivolto [illegible] e per altro [illegible] pesceduovo [illegible] le quali i Fiorentini [illegible] pesceduovi.

PESCERELLO. [illegible] PESCIARE 10.

PESCETTO. S. m. *dim. di* PESCE. *Pisciculus.* Lat. Lib. Am. G. Tesor. [illegible] l'acqua della quale [illegible] ne aveva dava [illegible] sapore, e apparivano in [illegible] pesci [illegible] Franc. Sacch. Op. div. 97. [illegible] della peschiera per [illegible] pesce [illegible] 118. [illegible] acqua, i quali subito [illegible] si videro [illegible] gonfiare.

2. *Cuc.* Pasta dolce fatta in forma di piccolo pesce. [illegible] Lett. [illegible] pescetti di marzapane [illegible] se non saranno buoni come quelli d'Arno, non [illegible] per essere [illegible] affatto per lei, e massimamente venendo da San Matteo.

PESCHERECCIO e † PESCARECCIO. *Agg. Appartenente a pesca.* Piscarius. [illegible] Bart. [illegible] Lett. p. 2. [illegible] pescherecce con [illegible] di vele e un [illegible] For. [illegible] Sol. [illegible] un [illegible] al mare, e si videro navigare davanti una barca pescareccia.

[T.] [illegible] industria peschereccia [illegible]

[T.] Poesie pescherecce. *E il Sannazzaro ha scritte Egloghe pescherecce.*

2. [illegible] *Ne' senso di Pescoso, ma questo dice abbondante di pesci,* Peschereccio *indicato dove c'è da pescare più o meno.* [illegible] Fir. 43. 17. [illegible] oltre alle belle [illegible] gli ascritti [illegible] intorno a venti miglia [illegible]

PESCHERIA e † PESCARIA. S. f. *Meno usato che* [illegible] *Fam.* [illegible] *Pol.* M. M. I. [illegible] per [illegible] durò questa pescagione de' pesci delle peschiere.

2. *Per Arte di pescare.* Cant. Carn. 137. (C.) La nostra pescheria [illegible] è quella che [illegible] s'debbe [illegible]

3. † E *anche la Presa che si fa in pescando.* Fr. Giord. Pred. [illegible] Le pescherie grandi [illegible] rete, perocchè [illegible] le grandi pescherie [illegible]

4. [illegible] *Luogo dove si vende il pesce.* [illegible] Lo pescaria, [illegible] dove si vende il pesce. Franc. Sacch. Op. div. 97. [illegible] Segn. Spin. 1. 2. Voi sapete che a [illegible] passava per pescheria [illegible] Sant. Barbera. [illegible] la quale fu chiamata la pescaria [illegible] Prov. Tosc. 305. [illegible] il pesce [illegible] — Bella pescheria, *quando c'è di molto e buon pesce.*

PESCHETTA. S. f. *Dim. di* PESCA, *frutto.* [illegible] P. N. 138. (C.) [illegible] anche se sono piccole peschette.

PESCHINA. [T.] S. f. *Dim. di* PESCA *frutto, più* [illegible] *la* PESCHETTA. [illegible] Due peschette per [illegible].

† PESCICOLTURA. [T.] S. f. *Dicono adesso L'allevare* [illegible] *buone generazioni de' pesci. Non bello, ma non improprio, quanto* Coltura *non si dice soltanto de' vegetabili.*

PESCHIERA. S. f. *Ricetto d'acqua per tenervi dentro de' pesci.* [illegible] Piscinas. [illegible] 8. [illegible] 2. [illegible] si faccia la peschiera [illegible] generazioni [illegible] Tav. Rit. E [illegible] quella valle era una peschiera, [illegible] ogni maniera di pesci, [illegible] Dan. Par. 5. Come in peschiera ch'è tranquilla e pura, Traggonsi i pesci a ciò che vien di fuori. Morg. 14. 47. E [illegible] si vedea [illegible] Per fiumi, laghi e diverse peschiere. Cr. [illegible] 345. 11. Le peschiere [illegible] esser grandi, e [illegible] capaci ed assai profonde d'acqua [illegible] nel verno [illegible] e nel tempo della state si mantengano fresche.

2. [Camp.] *Nel signif. del § 2 di* Pescaia. Gust. Consid. [illegible] Pont. 138. Delle quali peschiere ne [illegible] più di dieci [illegible] il viaggio per [illegible] e queste peschiere sono di tanto impedimento, che alcuna di loro [illegible] nelle parte superiore [illegible] e [illegible] Fr. 18. [illegible] in qualche fiume [illegible] anche pescaia o chiusa, o [illegible] che vengono giù per Arno e per altri fiumi, [illegible] possano passare.

† PESCHIO, † PESCIO. S. m. [illegible] *che [illegible] perchè [illegible] come un pe[illegible]* [illegible] *Pessulus, dal* [illegible] 17. [illegible] de la [illegible] a casa [illegible] persona per [illegible] o [illegible] peschio o per [illegible] altro avere d'alcuna cosa [illegible] s'appartenga a la detta arte. [illegible] Pesch[illegible] serrature, ed [illegible] a peso, [illegible]

PESCIACCIO. S. m. *Pegg. di Pesce.* *Salvin. Disc.* [illegible] buttato via quel pesciaccio, se la cosa, nè [illegible]

§ *E fig.* [illegible] 73. *Men.* Ed escon su [illegible] *F. Fr.* [illegible] tropp[illegible] pesciaccin [illegible] de [illegible]

PESCIAIUOLA. S. f. *Vaso lungo, stretto, e profondo da* [illegible] *pesce* [illegible]

PESCIAIUOLO. S. m. *Venditore di pesci. Pescivendolo.* [illegible] saper lo [illegible] [illegible] pesciaiuolo [illegible] che [illegible] *Buon. Fier.* 2. 4. 14. [illegible] I pesciaiuoli?

PESCIARELLO, e PESCERELLO. S. m. *Dim. di* Pesce. [illegible] *S. Ger. Pist.* 71. [illegible] o legato, o al[illegible] volta [illegible] *Fr. Iac. Tod.* 2. [illegible] Scampan la [illegible] in mare.

PESCIATELLO. S. m. *Pesciatello, Piccolo pesce.* [illegible] 7. [illegible] che [illegible] pesciatel[illegible]

PESCIANO. *Agg.* [illegible] *foglie* [illegible] *frutto* [illegible] *pendente.* [illegible]

† PESCINA. S. f. [illegible] Piscina, *aur. lat.* *Fa[illegible]* 64. [illegible] Gattaia [illegible] e le pescine [illegible] 2. 19. [illegible] da al[illegible] cetere, [illegible] pesc[illegible] lago. *Fib. San.* [illegible] Toccavamo [illegible] due pesci [illegible], che sapesar[illegible]

[illegible] *Cr.* [illegible] *Agr.* 1. 112. Le fessure e e buche [illegible] cisterne, pescine, e pozzi si [illegible] questo modo.

§ *E fig.* [illegible] Quest' Angelo la [illegible] del [illegible] acciocchè sanasse [illegible]

§ **Probatica pescina, e ass. Pescina,** *dicesi nella Sacra Scrittura* [illegible] *Gerusalemme* [illegible] *Legg.* [illegible] *Cr.* 17. [illegible] penna [illegible] trovata [illegible] Nell nel paradiso terrestre [illegible] nella pescina.

PESCINO. *Agg. Di pesce.* *Ott. Com. Inf.* 17. 2. 7. Questo [illegible] a pes[illegible] [illegible] parte [illegible] l'acqua mostra la parte, che mostra amica, cioè pescina.

PESCIO. S. m. *Pesce.* *Cr.* S. *Gr.* [illegible] C Come [illegible] pescatore che gittano [illegible] [illegible] *Fr.* 29. 2. Facean cadere la [illegible] del pescio. *E* 31. 1. La balena è uno pescio grandissimo [illegible] mare.

PESCIO. S. m. *Mar.* [illegible] *E a maggiore incavatura de' ferzi la quale produce* [illegible] *ferzi stessi* [illegible] *superiore ed inferiore d'una vela* [illegible] *una forma alquanto tonda.*

[illegible] *B. Naut. med.* 1. 41. [illegible] modo di cuscire i ferzi [illegible] e cavalcar [illegible] d[illegible] sopra [illegible] l'uno sopra l'altro [illegible] resti tonda [illegible] questa cavatura [illegible] pescio, e tanto quello da basso [illegible] hanno [illegible] ad alto ha [illegible] terzo [illegible] larghezza [illegible] larghezza [illegible] Il pescio da basso [illegible] larghezza [illegible] quarto di tela [illegible] lunghezza [illegible]

PESCIOLINO. S. m. *Dim. di* Pesce. *Pesce piccolo.* *Leggesi* [illegible] *Fr.* [illegible] 97. C Quest' animale [illegible] odore del pesce, uscirà fuori, e comincerà a mangiare [illegible] pesciolini. *Sacch. Nov.* [illegible] 228. [illegible] la gabbia, [illegible] pesciolini [illegible] *Fr.* 2. [illegible] pesciolini [illegible] *Franz. Mar. Rim. Lett.* 2. 212. [illegible] qualunque stagione [illegible] pesciolini [illegible]

§ [Val.] **Essere come il pesciolino.** *Esser sempre* [illegible] *perchè* [illegible] *la pesce* [illegible] *Fag. Comm.* 1. 74. [illegible]

§ [illegible] *Essere* [illegible] *Sapere* [illegible] *Mar.* 22. 84. [illegible] a questo [illegible] pesciolini [illegible] Monaco [illegible]

§ [illegible] *Pesciatello* [illegible] Pare un pes[illegible] È un pesciolino. *Lor. Med.* [illegible]

§ [illegible] *pesce* [illegible]

PESCIONE. S. m. *Accr. di* Pesce. *Pesce grande.* *M. Aldobr.* [illegible] Mangiare [illegible] e buon pesce [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 97. [illegible]

† PESCIOSO. *Agg. Di pesce. Appartenente a pesce.* *Salvin. Opp. Pesc.* 2. [illegible] La [illegible] e la murena, e [illegible] E pescosa [illegible] Stassi [illegible]

PESCIOTTO. S. m. *Pesce alquanto grosso.* *Lor. Cen.* 2. [illegible] guari, [illegible] pesciotti [illegible]

PESCIOTTELLO. S. m. [Mar.] [Cont.] *Dim. di* Pesce. *Cr. B. Naut. med.* 1. 75. [illegible] pesciotel[illegible] lunghi [illegible] che da basso [illegible] pesca [illegible] di nave.

PESCIUOLO. S. m. *Dim. di* Pesce. *Non com.* [illegible] pesci [illegible] pesciuol [illegible] *l'appresso* [illegible] *Fiat.* 184. [illegible] pesciuoli [illegible] acqua la bocca.

[Cont.] **Pesciuolo marinato.** *G. Soav.* [illegible] pesciuoli [illegible] provvisione di [illegible] per questi [illegible] magri.

† PESCIUZZO. S. m. [Camp.] *Dim. e dispr. di* Pesce. S. *Gio.* [illegible] pesciuzzi.

PESCIVENDOLO. *Agg. e S. m. Pescaiuolo.* *Piscarius, aur.* [illegible] *Gr.* [illegible] *Dant. Par.* 292. [illegible] questo argomento, [illegible] da pescivendoli, dall' esserandoli. *Fu. Tosc.* [illegible]

PESCO. S. m. [Bot.] *Albero notissimo, con modi rami* [illegible] *al* [illegible] *foglie* [illegible] *Persia, e* [illegible] *nome di* [illegible] Pesco [illegible] Persica [illegible] 108. [illegible] il nostro pesco [illegible] in Persia [illegible] trasportato [illegible] *Cr.* [illegible] 22. 1. [illegible] il pesco [illegible] il qual tosto cresce, e [illegible] *Bocc.* [illegible] 14. [illegible] piè d'un pesco, che era alto [illegible] cose [illegible]

[illegible] Un pesco cotogno.

§ [illegible] *Il nome* [illegible] *C. Arca. Alb.* [illegible] 29. [illegible] il cedro e la [illegible] pesco [illegible] e le più grosse radici degli ulivi, e il pesco d'Egitto che è buono [illegible]

§ Conoscere il mele dal pesco. [illegible] *Mar.* [illegible] 5.

§ [illegible] *Ter.* [illegible] *M.* [illegible] del pesce, [illegible]

PESCO. *Part. pass. e Agg. Da* Pescare. [illegible] *Buon.* [illegible] *Fier.* [illegible] pesco [illegible]

PESCOSISSIMO. [T.] [illegible] Pescoso.

PESCOSO. *Agg. Abbondante di pesce.* *Piscosus, aur. lat.* [Camp.] [illegible] *Ben. Ort.* [illegible] *Fr.* 31. [illegible] sopra un [illegible] spaventata [illegible] pescose [illegible] per gli stagni [illegible] *Segner. Pane.* [illegible] pescoso [illegible] *Mont. Iliad.* [illegible] 71. [illegible] in quelle [illegible] pescosi [illegible] e con [illegible] potrebbero [illegible]

§ [illegible] *Salvin. Opp. Pesc.* 22[illegible] [illegible] la madre [illegible] pescosa [illegible]

PESCOSO. [illegible] *Agg.* Da Pesco. [illegible] dal [illegible]

† PESCUCCIO. S. m. *Pesce* [illegible] *da far una pesca* [illegible] *Menech.* 313. [illegible] [illegible] [illegible] 2. 2.

PESCUCCIA. [illegible] S. f. *Dim. dispr. di* Pesca. Due [illegible]

† PESELLO. S. m. [illegible] *Pisello* [illegible] *Man. Lod.* [illegible] *M.* [illegible] il crescente peso [illegible] *F.* 3. [illegible] sementa [illegible] Al crescente pes[illegible] al verde [illegible]

PESETTO. S. m. [Cont.] *Dim. di* Peso. [illegible] [illegible] — [illegible] *Fr.* 29. [illegible] Aveva [illegible] al [illegible] da basso [illegible] pesetti di piombo [illegible] più presto discende.

PESO. [T.] *Agg.* [illegible] *e nell'Umbria* [illegible] *natura* [illegible] *che* Pesante [illegible] *peso* [illegible] *forte da tener* [illegible] *se pesante,* [illegible]

II. [T.] [illegible] come Peso [illegible] *da se può dir* [illegible] *grave,* [illegible] *più* [illegible] Pesante, [illegible] *Prov. Tosc.* 368. Peso come il piombo.

III. *Per simil.* [T.] Aria pesa, grave per umidità per grossezza, [illegible]

IV. [T.] *Di pers.* [illegible] *grassezza o poca snellezza,* [illegible] *Anche* [illegible] *fosse snello.*

V. [T.] *Tras.* [illegible] *per esem.* [illegible] *nella* [illegible] *pesa* [illegible] *prudenza* [illegible] *pesa.* [illegible] *Ne pesante* [illegible]

[T.] *Anche* [illegible] *essere pur troppo pesa* [illegible] *maniera* [illegible] *scultura o pittura, pesa l'architettura d'un edifizio.*

[T.] Peso *lo stesso scrittore o artista.*

[T.] [illegible] *Anc.* [illegible] *manuale* [illegible] *prontezza o scioltezza di quel che si converrebbe.*

PESO. S. m. *Proprietà de' corpi, per cui tendono* [illegible] *Gravità* [illegible] [illegible] *G. V.* [illegible] 122. 3. [illegible] si vendeva [illegible] peso [illegible] pane [illegible] danari quattro l'uno. *Dant. Purg.* 21. [illegible] cosa non fer [illegible] peso di [illegible] T.] [illegible] fig. Senza [illegible] [illegible], acciò, [illegible] il mio carico [illegible] con piè di [illegible] [illegible] — Pecl. [illegible] 261. M. [illegible] [illegible] con gran [illegible] sa per [illegible] [illegible] passare per la grandissimo peso, e per la percussione del grande peso [illegible] [illegible], [illegible], e [illegible] Segner. Paneg. 180. Essendo poi [illegible] quel [illegible] che tra pane e companatico consumar in qualunque pasto, [illegible] cosa [illegible] a [illegible] che [illegible] il peso d'un'oncia. Fiera [illegible] [illegible] 44. Non [illegible] la [illegible] molta paglia, Muove gran peso piccola catena. T. Prov. Tosc. [illegible] [illegible] M.] [illegible] al [illegible] quando pesa le [illegible] ovvero al [illegible] e [illegible] [illegible] pesate e [illegible]

2. **Peso assoluto**. *La quantità della pressione che un corpo esercita [illegible] che lo sostiene, senza [illegible] riguardo al suo [illegible]* M.] [illegible] *Galil. Due [illegible]*, [illegible] per gli elementi [illegible], [illegible] peso totale [illegible] al momento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] *Saggi Nat. [illegible]*, [illegible] Il peso assoluto de' corpi [illegible] quantità [illegible] materia [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible].

3. **Peso morto**, si dice [illegible] *[illegible] semplice [illegible]*, *per [illegible] le cose [illegible] [illegible] una [illegible], [illegible] che [illegible]* [illegible] G. [illegible] [illegible] [illegible] simile effetto [illegible] una determinata quantità di peso morto, che [illegible] percossa [illegible] *Sagg. nat. esp.* 128. [illegible] se per caso [illegible] peso [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], e senza forse, [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible].

4. **Peso netto**, dicesi *Quello dal quale s'è tolta o [illegible] tutta la [illegible] [illegible] contenuta* — **Peso lordo**. *[illegible] dal quale non sia per anche stata detratta* ([illegible]

5. **Buon peso**, *aggiunto di Libbra, e sim., vale* [illegible] [illegible] [illegible] buon peso. Tre [illegible] buon peso. [illegible] *Pass. Tr. pesi. [illegible]* [illegible] 16 per 100 [illegible] peso [illegible] 2 per ogni [illegible] [illegible]. *Cal. [illegible]* 3[illegible] [illegible] § 7.

6. *La stessa cosa che pesa. Carico, Fascio, Soma.* *Bocc. Nov.* 1. *g.* 2. [illegible] Poveri uomo [illegible] portar [illegible] [illegible] [illegible] *Pet.* 11. [illegible] [illegible] peso [illegible] *Fr. [illegible]* 10. 68. M. [illegible] [illegible] [illegible] arère, [illegible] [illegible] [illegible]

Bocc. Nov. [illegible] *g.* 2. [illegible] [illegible] natura e uso [illegible] [illegible] il [illegible] peso, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pecc.* [illegible] [illegible] peso [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] gravezza sua [illegible] per [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible], fa lor forza, in maniera, [illegible] [illegible] de' movimenti [illegible] a fare [illegible] [illegible] un proprio principio dell'arte che [illegible] sia de' [illegible]

[illegible] *fig.* *Petr. Son.* 18. *part.* 1. [illegible] peso non [illegible] [illegible] del parlare, [illegible] [illegible]

7. **Peso** *chiamano i [illegible] Quella quantità [illegible] che il [illegible] [illegible] e bottegaio* [illegible] M.] Ha finito i peso. (*Corrisponde al Pensum lat.*)

8. *[illegible] anche ad alcuni strumenti, i quali contrappesati sulla bilancia alla cosa che si pesa, [illegible] sua gravezza.* [illegible] SS. *Pad.* 2. 2[illegible] Il [illegible] [illegible] le [illegible] e pesi, [illegible], [illegible], [illegible] pesi, [illegible] *[illegible] Inf.* [illegible] 114. [illegible] pesi [illegible] [illegible] *[illegible] Inf.* 23. [illegible] Le cappe [illegible] [illegible] grosse che li pesi [illegible] [illegible]

[illegible] *Car.* *T. Pros. [illegible]* 8[illegible] Questo [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] **Peso alla grossa**, [illegible] sottile, grosso, sottile. *Secondo [illegible] grosso o sottile.* *Cal.* [illegible] *Pr[illegible] pocosm.* 312. Il peso o alla grossa, o alla sottile. *Pass. Tar.* [illegible] *pesi, mis.* [illegible] Seguitiamo a [illegible] [illegible] [illegible] terre [illegible], [illegible] [illegible] con [illegible] peso [illegible] [illegible] 80. [illegible] Venezia ha pesi [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] altro. [illegible] primo è il peso grosso, e l'altro è il peso sottile, e l'altro è [illegible] degli [illegible] li quali sono come quelli di Venezia.

Fig. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* Con questo peso conviene però, dicevi, pesar l'anime col peso [illegible]

[illegible] **Ministri, ora diconsi Verificatori dei pesi e misure.** [illegible] [illegible] [illegible] Essendo ed [illegible] [illegible] pesi e misure. *[illegible]* XLVII. 80. [illegible] [illegible] Toscana [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pesi e misure, [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a peso e misura [illegible] pesi e misure, [illegible] [illegible]

9. [illegible] Peso, *per Bilancia.* *Gov. [illegible]* 432. [illegible] a pesare di rame, e [illegible] [illegible]

10. [illegible] *[illegible] operazione del pesare.* [illegible] [illegible] 92. Ma [illegible], che il peso è uno degli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la quale [illegible] [illegible] [illegible], e il peso si conosce [illegible]

11. [illegible] M.] [illegible] *Pezzo di piombo che si mette [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] Mezzo peso, Tutto peso. [illegible]

[T. M.] *F. fig.* **Metter peso** [illegible]. *Aver fermo la sua risoluzione, e non lasciarsi smuovere [illegible]* [illegible] [illegible] peso [illegible] [illegible]

12. *[illegible] Gravezza [illegible] [illegible]* [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 80. 3. [illegible] il peso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 6. 2[illegible] [illegible] [illegible] il peso [illegible] 44. [illegible] [illegible] [illegible], per [illegible], e per [illegible]

[Laz.] *F. specialm.* [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] Con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] F. 10. 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] peso [illegible] [illegible] [illegible] F. 10. 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 33. Ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] SS. PP. 1. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a portare. *Segner. Crist.* 33. [illegible] del [illegible]

13. *Peso, vale anche Obbligo, Condizione onerosa.* M.)

14. *Imposizione, Gravezza pubblica.* *Fan. Comp.* 2. 46. M. Molti gravi pesi imposti loro.

15. *Per [illegible], Importanza.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 4. [illegible] [illegible] le parole [illegible] d'un [illegible] di [illegible] maggior peso [illegible] [Laz.] *Bart. Uom. lett.* [illegible] [illegible] al suo gran senno, eguale il peso al suo gran zelo.

16. *Di cose, importanza. Valore.* *Lab.* 103. C. Come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] peso [illegible] [illegible] [illegible] *Lab.* [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] di [illegible] peso. [illegible] S. *Fran.* 44. M. [illegible] [illegible] [illegible] *Segner. Pred. Pal.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] G. M., *Segner. Crist. Instr.* 1. 5. Se non che, le [illegible] [illegible] [illegible] siano di sommo peso [illegible] [illegible] peso [illegible]

Qual. **Di peso**, *a modo d'aggiunto, vale* [illegible] [illegible] *Cal.* 1. 2. [illegible] [illegible] in aria acceso. E pensa [illegible] caso sia di peso.

[Cont.] **Di peso.** *Che pesa molto.* *Cons. Mar.* 69. Se [illegible] [illegible] sarà [illegible] [illegible] [illegible] che tutta la roba degli altri mercanti sarà di [illegible]

[Laz.] *Bart. Uomo al punto. Intr.* Pensando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], com'è quello dello [illegible], che [illegible] si fa [illegible] porta il vento e la [illegible], e [illegible] [illegible]

Esser di peso. *Esser di grande importanza.* *[illegible]* [illegible] *Cal.* [illegible] 3. p. [illegible] 1572. [illegible]

17. [illegible] **Ass. Peso.** *Spe[illegible]* [illegible] 2[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *M. I. [illegible]* [illegible] 2[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pesi [illegible] [illegible] [illegible] 10. [illegible] 8.

18. *Mod. [illegible]* [illegible] *Pucc. Cent.* [illegible] 32. [illegible] [illegible] [illegible], E a pane o peso [illegible]

A peso [illegible] *verbi Comperare, Vendere e sim., vale Comperare e [illegible] a peso.* [illegible]

Peso specifico. [illegible] [illegible] *Dicesi dei pesi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preso come termine di paragone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], operando con [illegible] [illegible] [illegible]*

Peso atomico. [illegible] *Riconosciuto che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Le quantità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come corrispondenti ai pesi dei [illegible]*

[illegible] *Stor. [illegible]* 1. 11. Mor. de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tratt. [illegible]* 58. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Buog. Pred.* [illegible] [illegible] di maniera che [illegible] [illegible]

A peso d'oro *[illegible] verbi Comperare, Vendere e sim., [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *[illegible] Bart.* 4[illegible] M. [illegible] [illegible] a peso [illegible] *Aequal. Eneid.* 107. Comperian [illegible] [illegible] a peso d'oro.

Peso per peso. *Ciascun peso distintamente.* *Band.* 7. M. [illegible] sempre a libro scrivere peso per peso come si pesceranno.

19. *Altri modi con accompagnamento di verbi in vario senso.*

[G. M.] **Dare il peso giusto**, *Quel tanto di roba che il compratore [illegible], e non di meno.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] danno il peso giusto. — [illegible] dare il peso giusto.

[G. M.] *F. fig.* [illegible], *Stimare una cosa quel che la [illegible]* *Segner. Crist. Instr.* 1. 2[illegible] 3. [illegible] [illegible], che si [illegible] [illegible] [illegible] peso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *fig.* [illegible] [illegible] peso.

Entrare sotto ad un peso, *fig. per [illegible]* [illegible] *[illegible]* 5. 12. [illegible] [illegible] questa impresa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a questo peso [illegible] [illegible] [illegible]

20. [illegible] **Esser peso**, **gran peso**. [illegible] [illegible] [illegible] 21. 7[illegible] [illegible] [illegible]

21. **Dar d'ogni [illegible] un peso**, *[illegible] Fare ogni [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un peso. [T.] *Cecch. [illegible]* 80. Questo è da

[illegible] Che non [illegible] e [illegible], [illegible] ogni [illegible] un peso.

22 [illegible] **Farsi di un peso** [illegible], [illegible] Come [illegible] equa[illegible] un peso [illegible] e il tenere [illegible], *perchè siete Leon* [illegible])

23 **Levare una persona, o una cosa di peso**, [illegible] *Alcun* [illegible] *se non* [illegible] 132. *M.* [illegible] grossa, [illegible] di peso [illegible]

24. **Levare, Prendere, Torre, o Rubare di peso**, *fig.* [illegible] *la* [illegible] *Bud.* [illegible] 75. *Mor.* Guardi [illegible] questa [illegible] sua [illegible] la tolse di peso [illegible] scrissero [illegible] *Salv.* [illegible] 204 [illegible] cap. 16 del [illegible] libro di Varrone.

25 [illegible] **Non essere da peso**, *vale* Non essere degno *d'*[illegible] *Cecch.* [illegible] 2. 4 [illegible] 21 *M.*

26 **Non essere di peso**, *dicesi dalla plebe Fiorentina* [illegible] 54.

27 **Parer di peso** [illegible] *Non* [illegible], [illegible] *Ham.* 2. 20 [illegible] che [illegible] di peso e [illegible]

28 **Pigiare** [illegible] **Portar di peso alcuna cosa**. *Pigiarla*, o *Portarla* [illegible] 8 [illegible] il peso [illegible], [illegible] la portasse presso ad [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 3. 13 *M.* [illegible] la porta di peso [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] *Isab.* Non ve lo fece arrivare [illegible] tato [illegible] peso.

[Lat.] *anche fig. Dant. Vana al punto, Inter* [illegible] lo [illegible], dove [illegible] che [illegible] natura [illegible] ogni [illegible] uomo [illegible], [illegible] la [illegible] pen[illegible]

29 **Portar il peso**, *fig. Portar* [illegible] *Dav. Camp.* 2 [illegible] *M.* [illegible] della [illegible] le opere, [illegible] il quale [illegible] il peso [illegible]

30 [illegible] **Tenere sotto grave peso**, *per* [illegible] *Tenere in dura servitù* [illegible] grave peso — *E intendi per* altra, la Ragione, la [illegible]

31 **Tornare a peso**, *dicesi delle cose che pesandole di* [illegible], [illegible] *dello stesso peso* [illegible] *Sen.* [illegible] 152 [illegible] per [illegible] questione [illegible] tornano [illegible] a peso [illegible] *com.* [illegible] peso [illegible] *Sax. Ham.* [illegible] 22 *M.* [illegible] le braccie in mano, [illegible] a peso [illegible]

[illegible] *Red.* [illegible] 77 [illegible] peso [illegible] *Ganzer* [illegible] un [illegible] 11 [illegible] peso [illegible] 80 [illegible] *Senso com.* [illegible] *Tav.* 254 [illegible] *anche nel fig.* [illegible] *quel che si dà* [illegible] *peso o non* [illegible] *il peso* [illegible], *che non* [illegible] *di valore, o* [illegible] *mente* — [illegible] peso, c'è.

II [T.] Vendere [illegible] a peso di carta *non come libri* [illegible] Vendere a peso [illegible] alla [illegible] valore [illegible] *nelle* [illegible] *e vendute a quel modo non si conta il pregio del lavoro*

[illegible] *Zucca* 1. 10 Le qual[illegible] tale [illegible] di peso [T.] [illegible] *sarebbe* [illegible] — [illegible] *la cosa pesa* [illegible] *per l'appunto* [illegible] *Queste* [illegible] *peso* [illegible] [illegible] peso [illegible] *quel che* [illegible] peso [illegible] *mio peso* [illegible], *quel che mi* [illegible]

[T.] Due pesi e due misure — Donno peso e di [illegible] misura *fig.* [illegible] *le cose con par* [illegible]

[illegible] 34 Il peso [illegible] *terra* [illegible] [illegible] peso [illegible] [T.] [illegible] con grand[illegible] [illegible] peso [illegible] di peppa (*col* [illegible] *Borg.* [illegible] [illegible] *Ren.* p. 81 [illegible] peso [illegible] *Bart.* [illegible] p. 12 [illegible] a [illegible] macchine [illegible] a condurre i pesi [illegible]

[T.] [illegible] perso deval[illegible] [illegible] della canapa da [illegible]

[T.] *Cons.* 313 [illegible] *Borg.* [illegible] argenti pondus et auri. Depascas [illegible]

[illegible] [T.], *Senso corp. fig.* [illegible] *Tosc.* 14 [illegible] peso [illegible] — Opere [illegible] — [illegible] della giornata, [illegible]

[T.] [illegible] peso [illegible] stomaco.

[T.] Il peso [illegible] *senso* [illegible] *corp.* — La vita [illegible] peso, più che [illegible] di peso.

VI [T.] *Senso mor.* [illegible] Peso di pensier[illegible] [illegible] *pubbl*[illegible] *e un peso*. *Propriet*[illegible] *grava* [illegible]

[T.] Il peso del [illegible] — Peso nel prin[illegible] [illegible] *Talora* [illegible] *pubblica stessa* [illegible] — Ere[illegible] [illegible] Peso [illegible] Ha [illegible], [illegible] pesi.

VII [T.] *Fig. Importanza* [illegible] cosa di molto peso [illegible] [illegible] peso.

[T.] [illegible] Le ragioni sono [illegible], e secondo [illegible] di peso.

[T.] [illegible] Circostanza di gran peso.

[illegible] 1. 2 [illegible], che [illegible] abbia peso di [illegible] *Id. Ibid.* [illegible] [illegible] il sacramento [illegible] S. G[illegible]

[T.] [illegible] gran peso a parola o a cosa o a persona [illegible] *importanza* [illegible] gran peso *non dà troppo importanza a se stesso.*

[T.] [illegible] il peso [illegible] *il significato* [illegible] *pesano* [illegible] a me.

VIII [T.] *Modi com. a parecchi de' sensi not.* Peso [illegible] peso [illegible]

[T.] Esser di peso a taluno, *la pers.* [illegible] *Calf. inf.* [illegible] il peso [illegible]

T. [illegible] peso [illegible] cosa, [illegible] peso [illegible] *mano molesta* [illegible] — Sentirne il peso [illegible] *molestia, noia, dolore.*

[T.] Imporre gravi pesi [Pal.] *Pors. Cong. Bar.* [illegible] debolezza delle sue [illegible] il peso [illegible] peso, [illegible] *al patimento* [illegible] peso del [illegible] dolore.

[illegible] peso [illegible], [illegible] *che* [illegible] *proprio* [illegible] *la* [illegible] *persona o di popolo* [illegible] *e evidente.*

PESO S. m. *Sorta di pesce.* (Tor.) *Targ.* 1. *Mich.* 245. [illegible] questo [illegible] peso [illegible]

† **PESO** S. m. *Pesato*. Pesante [illegible] *Palad.* [illegible] 6. E [illegible] peso [illegible]

† **PESOLO**. *Agg.* [illegible] *Dant. Inf.* 24 (C. E. [illegible]) Pesol con mano, cioè [illegible]

† **PESSIONE** [illegible] 12 [illegible] 7 [illegible] E presa per [illegible] per [illegible], [illegible]

PESSIME. S. m. T. [illegible] *Moneta antichissima de'* [illegible] (*Fanf.*)

PESSARIO e † **PESSO**. S. m. *Gr.* [illegible] *Supposta* [illegible] *Pal.* [illegible] sono [illegible] *Bart.* [illegible] cure, i pessi, o [illegible]

[illegible] *danno un tal nome a uno strumento che* [illegible] *per sostener* [illegible] Pessario e Pessiera [illegible] *Test. Prior.* [illegible] *il secondo.*

† **PESSIMIZZARE**. V. a. Che *Introdurre il peggiore.* [illegible] *P. S.* [illegible] con [illegible]

† **PESSIMIZZATO**. *Part. pass. e Agg.* [illegible] *P. S.* [illegible] lo stesso [illegible] *cap.* 31 [illegible]

[illegible] C. [illegible] la [illegible] il peggiore per di sopra, [illegible]

PESSIMAMENTE. *Avv.* Da PESSIMO, *superl. di Malamente.* [illegible] Senza [illegible] pessimamente secondo [illegible] persone e [illegible] 10. [illegible] pessimamente [illegible] [illegible] pes[illegible]

PESSIMISSIMO. *Agg. Superl. di Pessimo.* [T.] Pes[illegible] *Fir.* [illegible] 2. 32 *M.* E [illegible] con una febbre maligna pessima, pessimissima [illegible] *Lett.* [illegible]

PESSIMISTA. [T.] S. m. [illegible] *prevede e* [illegible] *sempre il male e* [illegible] *peggio.* Contr. di Ottimista. *Non è del povero popolo.*

† **PESSIMITÀ**, **PESSIMITADE** e † **PESSIMITATE**. S. f. *Qualità di ciò che è pessimo.* [illegible] *Med. cuor.* 71. [illegible] se son pen[illegible]ssi, per [illegible] *parte* [illegible] *Spir.* 49. E' è di tanta pessimità questo [illegible]

2 *Per Azione pessima.* *Fr. Giord. Pred.* S. 11) [illegible], e [illegible] gli spergiuri, sara[illegible] pessima.

PESSIMO. *Agg.* [illegible] *Malvagissimo*, [illegible] *persone.* [illegible] 1. [illegible] Essere [illegible] un pes[illegible] la morte è [illegible] E [illegible] 2. [illegible] Quasi [illegible] de' vocaboli [illegible] de' [illegible] non conoscesse. *Senec.* [illegible] 11. [illegible], allora crescono tutte le cose pessime, che pensare si possono, quando [illegible] *Inf.* 17 [illegible] pessima si stava [illegible], che di pietra [illegible] *Pass.* [illegible] pessima ed [illegible] *Med. cuor.* 50 Vita [illegible] casa [illegible] *E Pass.* 13 [illegible] pessimi [illegible] perchè [illegible] 18 Sono [illegible] tutto [illegible] pessimi [illegible] *Dant.* [illegible] 2. [illegible] la terra, [illegible] pessim[illegible] [T.] *Bar.* [illegible] *Zucc.* 21 [illegible] pessime [illegible], le [illegible]

[illegible] pes[illegible] cuore [illegible] pessime [illegible] a questa genera[illegible] pessimo [illegible]

2 [illegible] *persona o* [illegible] *Gr. S. Gir.* [illegible] 325 [illegible] guardo il [illegible]

non [illegible] uomo, ma da cosa che è più pessima e radice di tutti gli altri mali, cioè dal diavolo. [illegible] S. Gio. Batt. 255. [illegible] questa pessima [illegible] la porto [illegible] pessima madre. Amm. ant. 22. 1. 8. Sopra tutte le cose [illegible] l'uomo è [illegible] pessima. [illegible] 12. La sesta spezie [illegible] si è più pessima di tutte, cioè convertire il ben in male, come facevano i Giudei, [illegible] altramente le sue opere [illegible], e dicendo ch'era ingannatore perchè predicava la verità contro a loro.

† [illegible] Più peggiore. Una donna del popolo con modo efficace. [illegible] più pessimi.

3. † Senso corp. Arrighet. [illegible] con pessima tristizia [illegible].

4. Per Infelicissimo, Disgraziatissimo. Bocc. Nov. 5. g. 7. (C) Per [illegible] la vita sua era pessima, ed essa tanto più [illegible] sosterrà questa [illegible] quanto [illegible] si sentiva [illegible]. Bocc. Fer. 4. 4. 12. M. Nuove pessime [illegible] porta [illegible].

5. [T.] Come Sost. [illegible] pessimo.

6. In pezza di [illegible] Vit. Plut. (C) Per questo, e [illegible] di [illegible] la pesta di cavalli [illegible]. Fr. Giord. 5. (M.) [illegible] e sempre [illegible] e [illegible] in pessimo.

† PESSO. [illegible]

PESTA. S. f. Segno della strada segnato dalle pedate de' viandanti, o delle bestie [illegible] ed anche [illegible] stesso. Da Pes[illegible]. V. PESTARE. [illegible] M. Anselm. [illegible] p. 68. [illegible] trova la pesta [illegible] Spagn. [illegible] 2. 6. [illegible] per [illegible] pesta [illegible] Ces. [illegible] le peste [illegible] quando [illegible] hanno veduto gli alberi dalla radice cavati.

[Cont.] [illegible] 14. Ma se il cavallo è gagliardo [illegible] da [illegible] per [illegible] la [illegible].

Andare per la pesta. Non uscir della pesta, o sim. [illegible] Fior. [illegible] Non se pare [illegible] fossero usciti della pesta [illegible] per [illegible].

2. [illegible] Esser delle peste. [illegible] Rim. [illegible] 1. 65. [illegible] Per [illegible] pesta.

[Val.] Ripigliare la pesta di ecc. Rimettersi [illegible] ecc. Fort. Ricciard. 4. 11. Di Spagna ripigliasse la pesta.

Per Pestamento, Scalpitamento. Tes. Br. 4. 37. (C) [illegible] pesta [illegible] grande uccisione [illegible].

Per [illegible] Pesta e che [illegible] co' piedi. Buon. Fier. 1. 85. [illegible] pesta [illegible] pestar [illegible].

3. Lasciare, Rimanere, o sim. nella pesta, o nelle peste, fig. [illegible] Lasciare ecc. [illegible] Lib. Son. 127. (C) [illegible] Fr. Jac. T. 2. 5. Costei [illegible] stato in queste peste [illegible] 13. Che [illegible] queste peste. Morg. 27. [illegible] nelle peste. Malm. 7. 74. [illegible] peste. [illegible] le peste [illegible] Serd. 242. Se [illegible] patria sua, [illegible] nelle peste. [illegible] Oss. [illegible] nelle peste [illegible] 1137. [illegible] la [illegible] porta [illegible] chiuse [illegible] de' suoi, che per la [illegible] rimaser nelle peste.

[T.] Essere, Trovarsi, Mettere altri nelle peste.

4. Per Calca, Pressa. Sen. [illegible] gettò in terra [illegible] la pesa [illegible].

5. [illegible] Ferire, Battere [illegible] una pesta e [illegible] altro, se non che [illegible].

† PESTA. S. f. [illegible] Fanf. [T.] Impressione [illegible] la pesta [illegible] come [illegible] per [illegible].

† PESTA. S. f. [illegible] Sinonimo di P[illegible].

PESTACUORI. S. m. comp. indecl. Colui che [illegible], lavoratore [illegible]. Vas. [illegible] Arch. [illegible] 525. Perchè essendo [illegible] Don Domenico [illegible] Monte Oliveto di Chiusuri, [illegible] la Siena [illegible] persuadere che gli fu dato [illegible] le storie della vita di San Benedetto, delle quali aveva fatto parte in una facciata Luca Signorelli da Cortona, [illegible] per esso [illegible] e per le spese [illegible] pestacuori [illegible]. Spero esser compatito [illegible] che [illegible] quelli [illegible] dai pestacuori [illegible].

PESTAMENTO. S. m. Il pestare. In Plin. Pistura. [illegible] Serap. [illegible] Contusione, che [illegible] con forte pestamento.

PESTAPEPE. [illegible] S. m. comp. indecl. Colui che pesta il pepe e [illegible] per [illegible] Buon. Fier. Introd. 2. 3. (M.) [illegible] pestapepe.

PESTARE. [illegible] Ammaccare una cosa per ridurla [illegible] in polvere [illegible] Bocc. Nov. 2. g. 8. [illegible] Zanotti [illegible] 47. [illegible] bene con [illegible] pestare.

[illegible] Pestare per [illegible] Pestare [illegible] Lib. Mas. M. [illegible] 7. [illegible] spesse volte.

2. Fig. [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 7. (C) [illegible] Sacch. [illegible] suo padre [illegible].

[illegible] 21. 51. (M.) [illegible] bastarda, È [illegible] pesti [illegible] piedi.

3. [illegible] Spezzare calcando co' piedi. Pass. [illegible] 58. [illegible] pesta [illegible] sguardo e di [illegible] ben [illegible].

[illegible] Ann. [illegible] 58. [illegible] quasi [illegible] la bestia nel quale si [illegible].

4. Per Calcare co' piedi, Scalpitare, Calpestare. Dant. Inf. 32. (C) [illegible] Rim. 1. 12. In [illegible] o pesti [illegible] Buonarr. [illegible] carrozza [illegible] pestoni, [illegible].

[M.] Mi pestò un piede così forte che mi fece vedere le [illegible]. — Ho pestato [illegible], lo [illegible].

[T.] [illegible] piede [illegible] in terra [illegible] Pestare [illegible] la collera [illegible].

6. Pestar l'orme di alcuno, [illegible] Seguitarlo. [illegible] fu di grande [illegible] che [illegible].

7. Modo prov. Pestar l'acqua nel mortajo. Perdere il tempo e la fatica in cosa [illegible] Bern. Orl. Inn. 58. 11. [illegible] e non [illegible] pesta [illegible].

[illegible] Beato è chi la pesta. Si usa quando [illegible] Comp. Drama. [illegible]

14. M. [illegible] gli è [illegible] un cavar di [illegible] sale. E [illegible] sta chi la pesta.

8. Mus. [Ross.] Pestare. Sonare il pianoforte con soverchia forza.

[Ross.] Ispress. di Sonare. Sonar male il pianoforte. [T.] [N.] E anco si dice Bastonare. Suona [illegible] — Lo [illegible] un poco.

PESTAROLA e PESTAJOLA. S. f. Larga e lunga astra di ferro ben temperata ad acciajo, e ben affilata dalla parte di sotto, con [illegible] di legno [illegible] di casa [illegible] due manichi. Si adopera [illegible] e serve a pestare la carne di majale da far salsiccia. Da alcuno si chiama Mannaja. Si usa in alcuni paesi di Toscana, ma par voce lombarda [illegible] nella Secchia rapita 1. 31. [illegible] con una pestarola la salsiccia. F. nf. (G. M.) In Fir. Mezzaluna.

2. [illegible] Per [illegible] 8. Uscio [illegible] per una pestarola e [illegible] di Cesare.

† PESTA[illegible]. S. m. comp. indecl. Piccolo mortaletto con un pestello, per trastullo de' fanciulli. Fanf.

PESTATA. S. f. L'atto del pestare. Pestamento. Lor. Med. Canz. 106. 2. (C) Ne dà una la pestata Se nel mortaio [illegible] pestate [illegible] G. [illegible] consiste [illegible] de' pistoni ma nella frequenza delle pestate.

PESTATINA. [T.] S. f. Dim. fam. di PESTATA. [T.] [illegible] pestatina di piede che mi [illegible].

PESTATO [illegible] PESTO. Part. pass. e Agg. Da PESTARE. [illegible] Pallad. cap. 30. (C) [illegible] pesto [illegible] 1. 87. [illegible] F. 117. [illegible] 3. 679. Mett. [illegible] Red. [illegible] 32. M. [illegible] per pesta [illegible].

[T.] Il [illegible] meglio [illegible] testo.

2. [T.] [illegible]

3. [illegible] Per Scalpitato, Frequentato. Cal. SS. PP. 2. 24. [illegible] che [illegible] ma le [illegible] operosi [illegible].

4. Per [illegible] Bern. Orl. Inn. 58. 31. (M.) [illegible] Marsilio [illegible] con esso, Tanta non [illegible] e pesta.

[T.] Pesto nel viso, [illegible] segni di percosse. — Per estens. [illegible] pesto, [illegible] di tutto [illegible].

5. [T.] Carta pesta [illegible] — [illegible] Essere di carta pesta, [illegible] E in altro senso [illegible] di carta pesta [illegible] soverchia [illegible] come [illegible].

[illegible] Pal. [illegible] Arch. [illegible] 113. Intorno al [illegible] Tullo [illegible] 25 [illegible] carta pesta [illegible] Un [illegible] per [illegible] di carta pesta.

[illegible] Carte pesta [illegible] Bern. [illegible] lare [illegible] cose [illegible] disegni a mano [illegible] stampa [illegible], carte peste, gesso, o stacchi, se prima non sia pagato [illegible] arte de' dipintori. *[illegible]* Son. M. m. 149. Due disegni per la cappella de' cantori [illegible] una sagrestia e più [illegible] e carte peste, [illegible] e due [illegible].

6. *Per estens.* [T.] *Pand.* [illegible] e la pesti e [illegible]. — Per uso de' [illegible] così pesta [illegible] del terreno suo [illegible].

PESTATOJO. S. m. *Pestello. Lib. cur. malatt.* (C) Pestala nel mortajo con un pestatojo di legno.

[illegible] *Tipocosm.* 324. Il pestatojo col [illegible] le lieve, i [illegible].

2. *Così chiamano nella montagna pistojese il ceppo sul quale battono le castagne secche, chiuse in un [illegible] per mondarle dalla buccia.* (Fanf.)

PESTATORE. Verb. m. di PESTARE. Chi o Che pesta. [illegible]

2. Pestatore *chiamasi nella montagna pistojese ciascuno di coloro che pestano le castagne.* (Fanf.)

3. [illegible] *Nome di spregio che si da a coloro che a mala pena sanno accompagnare o [illegible] sul cembalo.*

PESTATURA. S. f. *La cosa pestata o Le cose [illegible].* [illegible] 253. Gh., Tutto sottilmente [illegible] ed [illegible] con un [illegible], e quando [illegible] carboni l'avrete [illegible] ben caldo a poco a poco [illegible] mettendo dentro alli [illegible]. *Cocch.* [illegible] Benchè [illegible] pestatura rimanesse la corteccia del detto grano.

2. [T.] *Fattura del pestare.* Pestatura, ventolatura, [illegible].

3. [G. M.] *Nel signif. di Calpestare.* Non sono ancora guarito [illegible] pestatura che mi ecco [illegible] con [illegible] calca.

PESTE. S. f. [illegible] Pestis. *Pestilenza.* [illegible] 1. 14. [illegible], [illegible] È [illegible] *È impresso.* Ancora [illegible] novella della peste [illegible] maestro Piero.

[illegible] 380. Non essendo [illegible] peste. [illegible] la peste. È venuta [illegible]. — Morto di peste. — La peste [illegible] — [illegible] guerra [illegible] *che spesso seguono l'uno all'altro. E non si sa qual sia peggio.*

[illegible] 268. Le parole disoneste, vanno attorno [illegible] la peste.

2. [illegible] c'è la peste? *a chi non vuol venire o stare in un luogo.* — Il povero è scansato come se avesse la peste.

3. [illegible] Ti venga le sette peste.

[G. M.] [illegible] *da dire* [illegible] *sette peste.* Quest'anno [illegible] frutte [illegible] le sette peste.

4. *Per* [illegible] 2. 4. C. Questi [illegible], la [illegible] peste.

5. [T.] [illegible] *di* [illegible]

6. [illegible] *che* [illegible] *il cuore o* [illegible] 1. 13. [illegible] una [illegible] peste, a un mal crescendo [illegible] 2. [illegible] peste in [illegible] Ne [illegible] peste [illegible] 1. 71. [illegible] non si può fare che questa peste [illegible] non sia, [illegible] *Fior.* [illegible] 21. [illegible] per [illegible] gli uomini [illegible] G. M. [illegible] 3. 33. 1. La [illegible] conversare [illegible] peste [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 155. L'avarizia de' re, peste de' regni.

7. [T.] *Di pers. cattiva, maldicente, molesta.* È una peste.

PESTELETTO. [T.] *Dim. di* PESTELLO *men piccolo del* [illegible]

PESTELLINO. S. m. *Dim. di* PESTELLO. *Lib. cur. malatt.* (C) Pesta bene con un pestellino di legno duro.

PESTELLO. S. m. *Strumento col quale si pesta* [illegible] *nel mortajo.* [illegible] [illegible] argento [illegible] con un [illegible] pestello di legno [illegible] argento vivo. *Borg.* [illegible]

[illegible] 17. Facciasi [illegible] per [illegible] da [illegible] il riso [illegible] *Cons.* [illegible], che generalmente [illegible], ed [illegible] e pestello e [illegible] 2. [illegible] 2. 51. [illegible] pestello, o [illegible] [T.] [illegible] 83. [illegible] ben monde e ben secche, e con un pestello di legno leggermente pestale in un mortajo. [illegible] 8. 4. Un [illegible] di fava [illegible] grosso pestello. G. M. [illegible] il pestello.

2. **Rinnegare il pestello.** [illegible] *Cecch.* [illegible] (Fanf.) [illegible] e rinnega il pestello a [illegible] mangiar un [illegible] *Porta* [illegible] G. M. [illegible] *che* [illegible] *Firenze, al quale intervennero i Greci per troncare alcune dispute in materia di credenze, e* [illegible] *per* [illegible] *che essi Greci non erano restati fedeli* [illegible] *ch'era un ponte sul* [illegible] *E* [illegible] *la loro fede* [illegible]

PESTERELLA. S. f. *Dim. di* PESTE. [illegible] con un paro di pesterella.

PESTICCIUOLA. S. f. *Dim. di* PESTE. (Fanf.)

2. [illegible] 22. [illegible] quelle [illegible] *Pare* [illegible]

PESTIFERISSIMO. [illegible] *Superl. di* PESTIFERO. [illegible] 110. [illegible] dolori [illegible] [illegible] 27. 150. È [illegible]

PESTIFERO. Agg. *Che apporta peste, Pestilenziale.* [illegible] che [illegible] pestifera [illegible] infezioni, [illegible] 2. 117. [illegible] pestiferi [illegible] 7. Pestifera parola. — [illegible] pestifero.

2. *Trasl. Che apporta nocumento, Dannoso.* [illegible] 1. 31. [illegible] per [illegible] pestifero [illegible] 13. Per [illegible] pestifero [illegible] necessario [illegible] 5. 56. [illegible] pestifero [illegible] 3. [illegible] *Sent.* [illegible] 11. 145. [illegible] pestifera [illegible] guerra [illegible] pestifere [illegible]

[T.] *Bocc.* [illegible] 238. Questo cosi pestifero [illegible]

[T.] [illegible] 18. [illegible] salubre [illegible] pestifera per i corpi, per le campagne.

3. [illegible] C. [illegible] pestifero [illegible]

PESTILENTE. Agg. com. *Pestifero.* [T.] [illegible] [illegible] pestilente, e contagiosa. [illegible] 13. [illegible] 1. [illegible] 35. [illegible] pestilente un [illegible] [T.], *Ora.* [illegible] pestilente [illegible]

2. *Med.* Pestilente. [illegible] *delle malattie che* [illegible] *la peste.* [illegible]

3. [illegible] *di* [illegible] *Infermo di peste.* *Caval. Med. cuor* 180. var. (C, [illegible] essa

di vedere [illegible] pestilente che [illegible] a esser [illegible] *Pietro di* [illegible]

4. [illegible] 42. Per [illegible] la [illegible] pestilente [illegible] *quegli* [illegible] *e peste, e il* [illegible] *e uno schema* [illegible]

5. *E a modo di sost.* [illegible] (Camm.) *Per l'uomo corrotto* [illegible] quest [illegible] vennono a quelli [illegible]

Lingua pestilente [illegible] *Persona maligna e maldicente.* [illegible] 151. [illegible] la più pestilente [illegible] e la peggiore lingua di tutti [illegible]

PESTILENTISSIMO. Agg. *Superl. di* PESTILENTE. [illegible] pestilentissimo [illegible]

2. [illegible] 23. [illegible] pestilentissimo [illegible]

3. [illegible] per [illegible] Borgh. [illegible] sopra tutte altre pestilentissima [illegible] 7. La [illegible] pest [illegible]

PESTILENZA e **PESTILENZIA.** S. f. *Morbo contagioso,* [illegible] *Aur.* [illegible] [illegible] pestilenza [illegible] le persone [illegible] pestilenza [illegible] Cronica [illegible] pestilenza [illegible] generale e [illegible] pestilenza [illegible] 14. [illegible] e pestilenze [illegible] ogni cosa di male viene per [illegible]

[illegible] 93. [illegible] sono esposte a [illegible] stato [illegible] pestilenza [illegible]

[T.] Pestilenza che [illegible] tante vite. — Infetto di pestilenza.

2. *Nel fine detto d'animali pestiferi e velenosi. Dant. Inf.* 24. [illegible] pestilenze, [illegible]

3. [illegible] *Voce* [illegible] 6. 4. [illegible] quanto fosse [illegible] e debole [illegible] Trojani e [illegible] Hector, [illegible] la quale non [illegible] la morte [illegible]

4. [illegible] *Calamità.* G. [illegible] 20. [illegible] pestilenza [illegible] 88. [illegible] 1. 12. [illegible] 5. 15. [illegible] pestilenze [illegible] per [illegible] 21. [illegible] pestilenza [illegible] 3. 3. [illegible] pestilenza [illegible] il male e [illegible]

[illegible] pestilente [illegible] 1. [illegible] [illegible] di pestilenza [illegible]

5. [illegible] [illegible] 58. [illegible] questa pestilenza [illegible] al mare. (Parla della [illegible] di *Alamanno.*)

6 *Per* [illegible], [illegible] *M.* [illegible] 3. 17. [illegible] Mentre è [illegible] per la pestilenza [illegible] si vede [illegible]

PESTILENZIALE. *Agg. com. Che ha qualità di pestilenza.* [illegible] Fert. [illegible] — *C.* [illegible] pestilenziale. *Com. Morel.* 15. [illegible] seguisse [illegible]

2. *Fig.* *Poet.* [illegible] 12. *C.* [illegible] vituperevole e pestilenziale [illegible] carnale. [illegible]

PESTILENZIALMENTE. [illegible] *Da* PESTILENZIALE. [illegible] — Dettare pestilenzialmente [illegible]

PESTILENZIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* PESTILENZIOSO.

2. *E fig.* *Boc.* [illegible] 32. [illegible] Ora [illegible]

PESTILENZIOSO. *Agg.* [illegible] pestilenziale [illegible] Lettere [illegible] con peste [illegible]

2. *Fig.* [illegible] 7. [illegible] Molto [illegible] infermo [illegible] *Inf.* 12. 2. [illegible] e pestilenziosa [illegible] 1. 203. *M.* [illegible] suo [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *Cap.* [illegible] Lib. Su. *Pro.* [illegible] pestilenziose, pestilenze non ama così che [illegible]

PESTIO. *S. m.* [illegible] PESTAMENTO. *Pal.* [illegible] per [illegible] pesto [illegible] che [illegible] 203. [illegible] e il pesto.

PESTIO. *S. m. Per* [illegible] [illegible] *Fanf. Vocab.* [illegible] e la stampa.

PESTO. *V.* PESTARE.

PESTO. *S. m.* [illegible] *Piov. Arl.* [illegible] 20. [illegible] la darete un pesto. Che le [illegible]

2. [illegible] *Fanf. Vocab.* [illegible] 130. [illegible] peso [illegible] *Cont.* [illegible] per [illegible] per ripigliar la [illegible] capelli [illegible]

PESTONE. *S. m.* [illegible] *da Pestare, Pestello grande.* [illegible] *Vet.* [illegible] per necessità [illegible] *Zanon. Macch.* [illegible] con [illegible] il pestone [illegible] *Soder. Arb.* 125. [illegible] a [illegible] *Soder. Colt.* [illegible] 211. [illegible] ordinario [illegible] e si [illegible] nel lino [illegible] co' piedi, poi con un pestone di legno.

[*Cont.*] *Mazzeranga.* *Scam.* *V. Arch.* [illegible] 200. 40. [illegible] di assodar [illegible] terreno [illegible] pestoni [illegible] acqua [illegible] denso. [illegible] 122. [illegible] la terza [illegible] pestone [illegible] altra terra.

PESTOLO. [illegible]

PESTUZZO. *S. m.* [illegible] di PESO. *V. anche* PESUCCIO. *Fanf.* 17. [illegible] per [illegible] un pesuccio alquanto grave per me.

† **PETACCHINA.** *S. f.* *Sorta di gonna* [illegible] *Car.* [illegible] *Lett.* [illegible] rinfiastate dalla [illegible] e un [illegible] la la.

† **PETACCIO.** *S. m.* [illegible] *Voce di piccola portata* [illegible] *Arch.* *St. It.* [illegible] 25. [illegible] con [illegible] *Pand.* [illegible] 347. [illegible] come sono [illegible] della fronte, ma [illegible]

PETACCIOLA. *S.* [illegible] *Specie di Piantaggine.* [illegible] Piantago [illegible] *Ricett.* [illegible] la figura [illegible] del [illegible] di Pa[illegible] *Pra.* [illegible] *P. S. cap.* 8. [illegible] non [illegible] sana [illegible] *M.* [illegible] *Fr.* [illegible] *Tratt.* 1. 65. [illegible] fare [illegible]

PETALO. *S. m.* *Gr.* [illegible] *Bot.* *Così chiamasi* [illegible] [illegible] *Targ.* [illegible] *Tratt.* [illegible]

PETARDARE. *V. a.* *Battere con petardo.* [illegible]

PETARDIERE. *S. m.* *Car.* [illegible] *Soldato che appiccava* [illegible] *Seg.* [illegible] Terraglia [illegible] prima porta non [illegible] seconda.

PETARDO. *S. m.* (*Mil.*) *Ordigno* [illegible] [illegible] *Pal. Arch.* [illegible] 315. [illegible] 506. [illegible] di carbone, accresca la forza [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Malm.* 6. 80. *C.* Mentre il petardo [illegible]

† **PETARDO.** *Agg.* *Che tira peti.* *Pataff.* 3. [illegible]

PETASETTO. *S. m.* *Sorta di cappello antico.* [illegible] Petasus [illegible] — *Cas.* [illegible] *M.* [illegible] e col petasetto al solito [illegible]

PETASO. *S. m.* *Gr.* [illegible] *Sorta di cappello a larghe falde,* [illegible] *per* [illegible] *Mercurio,* [illegible] *delle strade.* [illegible] petaso alato indicano la velocità [illegible] *genere umano.* [illegible] *in generale di cappello con tesa.* *Mil.* [illegible] solo, e, come pare, con petaso o cappelletto in capo.

Car. *Com.* 70. [illegible] banda [illegible] petaso.

† **PETAZZA.** *S. f.* *Dagherella. Fredonaro.* [illegible] Forse tal rumore non [illegible] Dunque [illegible] dei fanciulli. [illegible] allegria [illegible] verità.

PETECCHIALE. *Agg. com.* (*Med.*) *Che rassomiglia* [illegible] *caratteri* [illegible] *che si accompagnano* [illegible] *petecchie.* [illegible] *Tead.* [illegible]

T. **In petecchiale.** [illegible] *Targ.* [illegible] *Vald.* 1. 101. [illegible] si vede [illegible] che hanno [illegible] perchè sono [illegible] febbre petecchiale [illegible] *Girolamo Mercuriale* [illegible]

PETECCHIE. *S. f. plur.* (*Med.*) *Macchiette rosse* [illegible] [illegible] febbre [illegible] *Tratt.* [illegible] *Red.* [illegible] *Bern.* [illegible] *Serv.* [illegible] *Bern.* [illegible] *Berg.* *Cons.* 3. 19. [illegible] *Magal.* 167. [illegible] *Targ.* *Viag.* 4. [illegible] 1. 107. [illegible] *Epidemia* [illegible] febbri [illegible] con petecchie, diarree, [illegible]

2. *Nel sing.* **Petecchia** [illegible] *Fanf.* [illegible] *Pataff.* [illegible] *Bagl.* [illegible] 2. 278. [illegible] 3. 177. [illegible] prima di te. [illegible]

PETENTE. [*T.*] *Agg.* [illegible] *dal part.* *del lat.* [illegible] *una petizione all'autorità.* [illegible]

† **PETERE.** *V. a.* [*Camp.*] *Per Chiedere.* [illegible] *Lat.* [illegible] *S. Bern.* [illegible] grazia a Dio [illegible] *F. Giord.* [illegible] *Lib.* 8. [illegible] ogni [illegible] *Bocc.* [illegible] dicendo.

PETERECCIO. *S. m.* [illegible] *Malm.* 5. 54. [illegible] i peterecci [illegible]

† **PETIRE.** *V. a.* [*Camp.*] *Per Chiedere. Domandare.* [illegible] *Lib.* 9. [illegible] certezza di questa quantità che petite di oro e di argento.

† **PETITO.** *S. m.* *Aff. al lat.* [illegible] *Petizione.* *Fr. Jac.* [illegible] 2. 17. 4. *M.* [illegible] petito, [illegible]

† **PETITO.** *Agg.* [illegible] Petitus [illegible] *Le Vit.* [illegible]

Meschine piccole. Franc. Sacch. Rime. [illegible] Non essendo capace la rechezza [illegible] che [illegible] festegi [illegible] (Non [illegible] petito) bisogna Lohanno [illegible] foge [illegible].

† **PETITO.** [illegible] S. m. *Per Appetito e delineamento di man[illegible], e anche di voglie dell'animo dicono [illegible] alcun [illegible].*

† **PETITORE.** Verb. m. di PETERE. *Chi o Che chiede.* Non com. Anr. [illegible] Esp. Vang. [illegible] A Gno- [illegible] se non tosto [illegible] e [illegible] petitore [illegible] vendere, [illegible] Bemb. Lett. [illegible] 2. 4. [illegible] tanto [illegible] provido e zelante. Si mostrar pel tor- [illegible] (Bemb. [illegible] 33. Asta [illegible] sibile [illegible] ricercare [illegible] se i petitori avranno cosa alcuna [illegible] appartenga a [illegible] o a [illegible], e cons[illegible] alla camera [illegible].

PETITORIO. [illegible] m. Leg. [illegible] *una sorta di giudizio nel quale si chiede la proprietà e il dominio d'alcuna cosa attenente a noi.* M. [illegible] Gan. [illegible] Snore [illegible] possessorio col quale [illegible] del qual il giudizio [illegible] *ottenere la* [illegible] *la rendita* [illegible] *lasciando intatta la questione di proprietà.* [illegible] Maestruzz. [illegible] E da vedere se ella addomanda pelitorio [illegible] ovvero possessorio. Pallav. Stor. Conc. 3. 3. [illegible] M. Avendo [illegible] benefici [illegible] alla Chiesa, [illegible] fosse [illegible] la necessità dell'[illegible] di giudice pe- titorio e di possessorio, [illegible].

E a modo di Sost. [illegible] — *Seguer.* Lett. [illegible] 310. Man. A contro [illegible] il possessorio per via sommaria, come [illegible] la [illegible] legazione [illegible] senza gastare [illegible] correrebbesi di gran rischio. [Va.] Fag. Rim. 1. 117. [illegible] nel petitorio.

PETITRICE. S. f. [illegible] *che chiede.* Non com. [illegible] Pand. [illegible] Bandi Fior. [illegible] 27. Producendosi [illegible] magistrato [illegible] persona petitrice che di quello che ella domanda [illegible].

PETIZIONCELLA. [T.] S. f. Dim. di PETIZIONE. Nel s. [illegible].

PETIZIONE. S. f. Aff. al lat. aur. Petitio, onis. *Domanda.* Fior. Vir. [illegible] 8. [illegible] la petizion [illegible] gravasse, disse. Fr. Giord. Pred. R. Questo [illegible] molto savio, a [illegible] perfetta petizione. Laz. [illegible] Dial. S. Greg. 1. 9. [illegible] cinquecento [illegible] quando poi per [illegible] Cavalc. Specch. [illegible] 40. Riprese [illegible] di Zenobia [illegible] petizione [illegible] madre [illegible] altri [illegible] silenzio. [illegible] Maestruzz. 2. 15. Ogni [illegible], il quale [illegible] non essere fuori della petizione [illegible] mente [illegible] e cose [illegible].

T. [illegible] 3. 84. E lasciato guerra [illegible] d suo gente e di suoi [illegible] per le loro petizione [illegible] pagamento, per gli loro avanti [illegible] mune [illegible] Com. Dant. 2. 178. [illegible] fece la [illegible], [illegible] proporre la sua petizione al [illegible] grazia.

2. *Intesa anche Quella carta in cui è contenuto ciò che si domanda.* [illegible] Nardi, [illegible] Arch. St. It. [illegible] 149. La [illegible] patrioni [illegible] di che e rispose. La prima disse che [illegible] una petizione [illegible], e le [illegible] che [illegible] la [illegible] accettasse, e altre cose [illegible] (M. [illegible] petizione [illegible] a parte [illegible] e non [illegible] parole [illegible] disoneste. [illegible] una [illegible] per parte [illegible] art., e degli [illegible] fussi [illegible] non potesse [illegible] essere [illegible] Tes. Br. [illegible] 34. Se [illegible] si fosse [illegible] la petizioni di sua [illegible], e aver consiglio de' [illegible] Burch. 1. 51. [illegible] petizione alle [illegible] Dinanzi a [illegible].

3. [illegible] *domanda* [illegible] *politica.* Segn. [illegible] la prima [illegible] falsi [illegible] che anno le false petizioni, o che [illegible] (T.) [illegible] Deliberazioni [illegible] predett[illegible] (Com., Inv. Mil. [illegible] Arch. St. It. App. 2. [illegible] 48. Aveano [illegible] aggiugnere e [illegible] signori [illegible] del popolo [illegible] della sua [illegible] pagare [illegible] provvedendo [illegible] 1371.

T. [illegible] di petizione. — Petizione al Parlamento.

4. **Petizione di principio.** T. *log.* ed è *Il pigliare per concedute quello che è in questione, o che altri nega.* Gal. Sag. [illegible] Questo [illegible] per [illegible] in questione, [illegible] petizion di [illegible] che [illegible] Petizione di principio [illegible] suppone per concesso appunto [illegible].

[illegible] sofisma se [illegible] un sillogismo [illegible] si [illegible] dimostrazione [illegible] necessariamente se non quello la proposizione che si vuol provare e [illegible].

5. *Modo avverb.* **A petizione.** *Per inchiesta, A requisizione.* Cavalc. Specch. [illegible] 78. [illegible] operar [illegible] a petizione [illegible] Car. [illegible] A petizion de' [illegible], e per suo consiglio [illegible] prima a dettar questo presente trattato.

Cant. [illegible] Sen. [illegible] 202. Se non [illegible] delle [illegible] della arte, [illegible] la tenuta [illegible].

A petizione [illegible] *sua,* [illegible] *a posta,* [illegible] *volontà* [illegible] Sen. [illegible] 117. [illegible] che [illegible] non [illegible] spendere, [illegible] petizione. Val. Pucc. [illegible] 31. [illegible] per [illegible] Da [illegible] castello [illegible] era a [illegible].

6. **A petizione** *in forza di prep.* vale Per. A [illegible] per non spendere [illegible] Menz. [illegible].

PETO. S. m. (*Nel pl.* [illegible] *anche in* A [illegible]) [illegible] *che* [illegible] *vento che esce* [illegible] *da basso.* [illegible] lat. [illegible] 1. [illegible] 9. Franc. Sacch. [illegible] 165. E [illegible] Fag. [illegible] 10. [illegible] Val. [illegible] 12. [illegible] Hanno [illegible] Che [illegible] abbia [illegible] l'aria.

2. † **Rivedere il peto,** *vale in modo basso* Ripigliar [illegible] Menz. [illegible].

PETONCIANO. S. m. [illegible] Petronciano. [illegible] [illegible] 2. 254. [illegible] grandezza [illegible] petonciani, ma [illegible] a quello delle rose. (Val. [illegible] Fag. Comm. [illegible] 303. [illegible] petonciani, [illegible].)

2. [illegible] † **Candire un petonciano.** *Far cosa o impossibile a* [illegible] [illegible] ben [illegible] come candire un petonciano.

3. **Naso fatto a petonciano,** *dicesi d'un Naso grosso e tondo.* Sal. [illegible] 2. 1. 17. (M.) [illegible] *petronciani* [illegible] lat. [illegible] naso fatto a petonciano, d'un naso grosso, o tondo. T. [illegible] Tasc. 372. Un naso come un petonciano.

† **PETRA.** S. f. Aff. al lat. aur. Petra. *Pietra.* Franc. Barb. 162. [illegible] M. Tanto [illegible], com [illegible] Rib. [illegible] 16. [illegible] della terra, della pietra de petre [illegible] Sion. [illegible] sono [illegible] le petre [illegible] mani [illegible].

† **PETRAFATTO.** Agg. Impietrito. Lor. Med. Poes. 17. (M.) [illegible] petracalla [illegible] accomp [illegible] (*Forse* [illegible] a Pietra [illegible].)

PETRAIA. S. f. *Massa di pietre.* [illegible] *pietre* [illegible] *quali la loro e nel tal[illegible].* Dav. Pers. 13. [illegible] e par [illegible] Co[illegible].

2. *Cava di pietre.* [illegible] Bald. Bern. Op. [illegible] pietra [illegible] petraia alla [illegible] al [illegible] basse. [illegible].

[illegible] Pal. A. [illegible] 3. [illegible] pietre s cava [illegible] petraie [illegible] o per far [illegible] o per fare i muri. Dav. [illegible] M. 1. 78. [illegible] de la cornice che va di sopra [illegible] dieci soldi [illegible].

3. [illegible] *Luogo sassoso e sterile.* Gr. [illegible] Accad. [illegible] 9. Le selve [illegible] sempre [illegible] campagne [illegible].

4. [T.] Petraia. *Titolo d'una villa vicino di Firenze.*

PETRARCHEGGIARE. T. [illegible] n. *Tenere dello stile del Petrarca, imitandolo come fa* Sal. [illegible] Burchiel- [illegible].

PETRARCHERIA. T. S. f. [illegible] *Maniera* [illegible] *da Petrarca* [illegible] *nel bell[illegible]* [illegible] [illegible] Berni, [illegible] petrarcherie, [illegible] che no mezzo [illegible].

PETRARCHESCAMENTE. T. Avv. Da PETRARCHESCO. T. [illegible] non fece [illegible] sua Laura, perchè scrivea troppo petrarchescamente.

PETRARCHESIATO. Agg. [illegible] *al gusto del Petrarca.* [illegible] Fag. Comm. 2. [illegible] cinquanta [illegible] petrarchesiati.

PETRARCHESCO. T. Agg. Da PETRARCA. [illegible] Petrarca [illegible] *fatte a quella maniera.* Metro petrarchesco. [illegible].

[illegible] Gal. [illegible] 129. Molti [illegible] petrarchesco.

[illegible] petrarchesca.

PETRARCHEVOLE. [T.] Agg. *Che tiene del petrarchesco in maniera affettata.* Salv. [illegible] Boccac- [illegible].

PETRARCHEVOLMENTE. [T.] Avv. Da PETRARCHEVOLE. [illegible] mente. Cred. [illegible] nel settecento [illegible].

PETRARCHINO. T. [illegible] S. m. Dim. di PETRARCA. [illegible] Aveva [illegible] un petrarchino [illegible] Lett. 1. 98. Stamane [illegible] a qualche [illegible], e [illegible] con un [illegible].

PETRARCHISTA. T. [illegible] S. m. *Che ammira e imita il Petrarca.* Come Dantista [illegible].

† **PETRATA.** S. f. [illegible] *colpo di pietra.* Car. Long. Sof. 37. (M.) [illegible] tutti [illegible] rott[illegible].

† **PETRELLA.** S. f. Dim. di PETRA. *Piccola pietra.* [illegible] Ottob. 11. [illegible] in mezzo delle foglie [illegible] petrella. [illegible] SS. Pad. 2. 228. [illegible] in mano quattro o [illegible] petrelle di [illegible].

[illegible] Mostrò al padre una piccola petrella preziosa *affermando che quella* [illegible] aveva partorito. *Le parole in corsivo* [illegible] *sul* [illegible] *Mr.* [illegible] *e mancano nell'esemplare* [illegible] *Crusca.*)

2. † **Petrelle** [illegible] *anche certe forme di pietre, o d'altra materia dove si gittano i pallottoli da schioppo,* [illegible] Fior. [illegible] 9. [illegible] d'una [illegible].

Onde [illegible] **Questa cosa non si può gettare in petrelle,** [illegible] *senza d'*[illegible] *tempo.* Franc. Sacch. [illegible] 10[illegible] la [illegible] fosse [illegible] petrelle [illegible] Ant. [illegible] 1. 3. [illegible] son cose che [illegible] gettarsi in petrelle. Alleg. 138. [illegible] in petrelle. Car. Lett. 2. 32. Ogni [illegible] sonetti [illegible] petrelle.

† **PETREO.** Agg. [illegible], *che nasce fra sassi.* Petrea [illegible] Vit. [illegible] 18. [illegible] chiamato petreo [illegible] sassi, [illegible].

[illegible] al [illegible] capitelli [illegible] E piantato [illegible] e adattato di dove sapere [illegible] ciascheduna [illegible] la selva, [illegible] [illegible] il dito [illegible] T. [illegible] [illegible] lunghi sassosi e [illegible] e [illegible] delle erbe sassose e sotto i rosmarini, il suolo petreo, la [illegible]

PETRICCIOLO. S. m. dim. *Pietruzza che [illegible] le prime [illegible] e nelle strade [illegible] di [illegible] in tutte le parti di [illegible]* [illegible] Ap. [illegible] [illegible] *Fuoco poi [illegible] campestre [illegible]* (M.)

† **PETRICCIUOLA.** S. f. *Dim. di* PIETRA. *Piccola pietra, Pietruzza.* Pallad. [illegible] [illegible] [illegible]

PETRIERA e † **PETRERA.** S. f. *Cava di pietre e di marmo.* [illegible] Ser. XIV [illegible] [illegible] 18. [illegible] [illegible] *Meta.* 251 [illegible] In una [illegible] fare [illegible] terra grassa [illegible] Son. [illegible] [illegible] a terra [illegible] petriera ed [illegible] di marmo nero, o più [illegible] vorr. [illegible]

2. Mil. (Camp.) *Artiglieria la cui [illegible] con [illegible] per [illegible]* [illegible] tra [illegible] da 250, da 200, da 100 [illegible] libre di [illegible] pietra. [illegible] [illegible] [illegible] petriere [illegible] [illegible] dette [illegible] [illegible] [illegible] le petriere a braga [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] per [illegible] braga [illegible] dalla [illegible] terra.

[illegible] **Petriera incamerata.** [illegible] [illegible] che [illegible]

PETRIERO e **PETRIERE.** Agg. [illegible] *Che getta pietra, [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Monete* [illegible] I petrieri [illegible] [illegible] 12 a 18 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] petriere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Petriere* [illegible] 3 num. XXXI. [illegible] con [illegible], con [illegible] ferro, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] tre pali e un [illegible]

2. [illegible] [illegible] *Nome [illegible] si [illegible] per [illegible] pietre.* [illegible] [illegible] I petrieri [illegible] [illegible] [illegible] 20. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] di brecce, o con [illegible] pieno di dadi di ferro.

3. Cont. **Petrieri incamerati a braga.** [illegible] [illegible] Questi genere di [illegible] diviso in quattro specie, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i petrieri di braga, e li mortari, [illegible] [illegible] tutte [illegible] la pietra [illegible] [illegible] a braga sono in tutto [illegible] [illegible] [illegible] di esser incamerata la parte della camera [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per contenere la polvere, e dove questa esser [illegible] e riserrata nel detto pezzo con un [illegible]

PETRIFICANTE. Part. pres. di PETRIFICARE. *Che petrifica.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PETRIFICARE. *[illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] di terra, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] petrifica [illegible] alberi ed ogni altra cosa che se gli pone innanzi.

PETRIFICATIVO. Agg. *Atto a petrificare.* [illegible] [illegible] 126. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *(un animale piccolo)* e lo converte in pietra.

PETRIFICATO. Part. pass. e Agg. Da PETRIFICARE. [illegible] [illegible] 153. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di opera toscana, coperti di creature [illegible]

PETRIFICAZIONE. S. f. *T. de' Nat. Effetto [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PETRIFICO. Agg. *Che cangia in pietra. Che [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di petrosa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PETRIGNO. [illegible] *Di pietra.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] petrigna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **PETRINA.** S. f. *Per Pietra in gen. Forse per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] petrina. [illegible] [illegible] che la [illegible]

† **PETRINO.** Agg. *Di qualità di pietra.* [illegible] [illegible]

2. † Trasl. *Duro, Ostinato.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PETROLINA. V. PETROSINA.

PETROLIO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] *[illegible] che [illegible] ed è [illegible] liquido [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] asfalto e un grasso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] petrolio ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sicilia [illegible] [illegible] dalla terra di Petrara, [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] in Pensilvania, città de' petrolio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] petrolio.

PETRONCIANO. S. m. [illegible] *Lo stesso che* Melanzana. (T.) *Dicesi anche* Petronciana, e Petonciano [illegible] mare di petronciano, [illegible] [illegible] [illegible] Tu [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] petronciani [illegible] questi [illegible] [illegible] terra e laver, [illegible] [illegible]

2. **Andare a ingrassare i petronciani** *vale morire.* V. ANDARE.

3. **Naso a petronciano** *dicesi d'un Nas grosso e tondo.* Malm. 3. 6. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] naso a petronciano [illegible] [illegible] [illegible]

4. **Petronciano** *dicesi d'uomo [illegible] Sciocco. Di grosso ingegno.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] petronciano, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PETRONE e **PIETRONE.** S. m. *Pietra grande.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la legge a Moisè, nel [illegible] [illegible] petrone. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Moisè [illegible] [illegible] [illegible] petrone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grande [illegible] su un petrone. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un gran petrone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] petrone. *Qui [illegible] petrone acquisto forse superiore a di pietra [illegible]*

† **PETROSA.** S. f. *[illegible] di pietre [illegible] per la terra [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pietre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutte cose si [illegible] fra [illegible] grasse e la petrosa [illegible] di sopra posta la terra [illegible]

† **PETROSELLINO.** S. f. [illegible] *Specie d'erba detta altrimenti Prezzemolo, del genere di queste* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del petroselino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed aromatico insieme.

PETROSELLO e **PETROSEMOLO.** S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] petrosello e [illegible] per rosmolo.

[illegible] **Petrosello selvatico.** [illegible]

† **PETROSEMOLO.** S. m. [illegible] *Prezzemolo.* Pallad. [illegible] [illegible] [illegible] PETROSELLO. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. † **Pigliare occasione del petrosemolo.** *Pigliar pretesto da un [illegible].* [illegible] 123. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **PETROSILLO.** V. PETROSELLO.

PETROSO. Agg. *Pieno di pietre, Sassoso.* Non com. in Pros. — Dant. [illegible]

[T.] Cresc. Agric. volg. 5. 255. [illegible] tr[illegible] e [illegible] puzzuscono agevolmente per [illegible] e [illegible]

2 *Per D[illegible]* [illegible] [M] *Ar. Fur.* Com [illegible] con l'alpestre [illegible] Nella [illegible] tana [illegible], St[illegible] *Opp. Pesc.* 250 (M) T[illegible] allacciar [illegible] Orse, che sol[illegible] fan [illegible] del verno Tallaco [illegible] a una petrosa [illegible]

† *Di pietre. Salvin. Opp. Cacc.* 54. M. [illegible] La corona [illegible] Ed i petrosi [illegible] [illegible] E [illegible]

3 † *Per [illegible] duro come pietra. Amm. ant.* 16 3 [illegible] C [illegible] dicea, che [illegible] durament e e con asprezza, si era come un pane petroso

PETRUCCIOLA S m *Dim. di* PIETRA *Fir. As.* 39 [illegible] petruzzole [illegible] 1793 a p 33 *legge* [illegible] e [illegible], s prebbe [illegible] questo [illegible]

PETRUCOLA e † **PETRUCCOLA** S f *Dim. di* PIETRA PIETRUZZA *Bur.* [illegible] 3 288 (M) [illegible] le [illegible] giornate, perche [illegible] una petru[illegible] la quale [illegible] che la vale di mol[illegible]

PETRUZZA S f *Dim. di* PIETRA *Semint. Ovid. Metam.* [illegible] Fonda [illegible] con [illegible] messe petruzze in [illegible] *Pecor. Fabbr.* 27 E se [illegible] le [illegible], levig[illegible] terra d'intorno [illegible], [illegible] ogni petruzza *Buc.* *Nov* 5 g 7 [illegible] s'avea messe [illegible] petruzze in bocca

PETTABOTTA e **PETTABBOTTA** o **PETTO A BOTTA** V. PETTO, § 25

PETTATA S f *Percotimento del petto, o fatto col petto* [illegible] [illegible] cadere col petto [illegible] dando grandissime pettate [illegible] *Vegez.* 1 8 Le pettate che delle bestie cansavano con cavalli leggeri e [illegible]

2 [illegible] **A la pettata** *che sale dal [illegible]* [illegible] [illegible] la pettata

PETTEGOLA *Agg. e S f* *Donna che parla molto,* [illegible] *pre* [illegible] *Buon Fier.* 2 4 17. C [illegible] [illegible] [illegible] pettegole *F* [illegible] 2 7 F [illegible] a [illegible] pettegole *Cas. Lett.* 63 [illegible] [illegible] che la casa [illegible], dia opera [illegible] delle pettegole, e la [illegible] *Bemb. Stud.* p 227 [illegible] Lasca da [illegible] [illegible] da pettegole, [T] *Fag. Rim* [illegible] pettegole [illegible] [illegible] [illegible] [G M] *F Commed* M par che tal [illegible] e [illegible] la sua [illegible] pettegola

† [illegible] *Sequalun fam* a *ragazzetta insolentuccia!* [illegible]

PETTEGOLACCIO, [illegible] *Agg. e S m e f Pegg. di* PETTEGOLO *Car.* [illegible] 22 (M) [illegible] E tal [illegible] tegolaccia [illegible] a star sotto? [illegible]

PETTEGOLARE [T] V n *Fare [illegible] tal[illegible] pettegole* Spettegolare *dice più* Pettegolare [illegible] *tanto della lingua parl[illegible] ma potrebbe suonare meno dispr[illegible]*

PETTEGOLATA S f *Chiacchiere di più pettegole insieme* [illegible] *Pettegolio.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *gra[illegible] Pet[illegible], che pur troppo e [illegible]*

PETTEGOLEGGIARE V n ass *Sogliono [illegible]* [illegible] *pettegole. Fu come le pettegole* *Buon* [illegible] 1 [illegible] 3 [illegible] 4) pur [illegible] del palazzo [illegible] col [illegible] pettegoleggiando notte e giorno [illegible] PETTEGOLARE

PETTEGOLESCO Agg *Di, o Da pettegolo, o pettegola* [illegible] *p* 127 (Gh) [illegible] e che so io [illegible]

PETTEGOLEZZA S [illegible] *Pettegolezzo* Lo dicono *in qualche* [illegible] *Comed* 3 [illegible] [illegible] [illegible] le pettegolezze della [illegible] vostre [illegible] che se ne faccia una sopra di voi

PETTEGOLEZZO [T] S m *Cosa leggera e frivola ma [illegible] non buona e che [illegible] pegg[illegible] che molesta,* [illegible] [illegible] Fare [illegible] pettegolezzi, Rapportarli Star a sentir [illegible] [illegible] *Tos.* [illegible] *Appand.* 1 317 La storia [illegible] pettegolezzo [illegible] due scrittura pubblicate dal medesimo Marchetti

2 [illegible] *Discordie nata per simil cagione* [illegible] avuto de pettegolezzi [illegible] — *Un male* [illegible] *da per tu o da prendere a petto cose men [illegible] che da quell'a tra voce che ha in comun, scempio, e [illegible] al pedita[illegible] de [illegible]*

PETTEGOLIO [T] V PETTEGOLATA

PETTEGOLO [T] S m e agg. V la def [illegible] Pettegola [illegible] *d'uomo e più* [illegible] *Come agg* [illegible] Scienziato Professore pettegolo [illegible] Parlamento pettegolo [illegible] pettegola. [illegible] [G M] [illegible] *Commed* Pettegola [illegible] *F* [illegible] Tu pettegola, se [illegible]

PETTEGOLONE e **ONA** [T] *Accr. di* PETTEGOLO, *ma in senso di* [illegible] [illegible] [illegible]

PETTEGOLUCCIO, e **UCCIA** [T] *Dim. spreg. di* PETTEGOLO *Nel masc. e femm*

PETTEGOLUME [T] S m *Quantità di pettegolezzi e* [illegible] [illegible] *Nel primo senso* [illegible] [illegible] capo

[illegible] *Nel secondo* [illegible] pettegolume

PETTEGOLUZZA *Dim. di* PETTEGOLA [illegible] *Aret. Com.* [illegible] 18 p 684 (Gh) [illegible] pettegoluzza [illegible] [T] [illegible] *masc.* [illegible] *Suona più mal quello o impe[illegible] che l'accr*

PETTICCIUOLO S m [Camp] *Dim. di* PETTO *Non com* [illegible] *Pist* 84 [illegible] con [illegible] seculari [illegible] pettic[illegible] di [illegible] *F Pist* [illegible] L'opere sono [illegible] [illegible] onde [illegible], [illegible] i petticciuoli [illegible] [illegible] *B* *Di bambino* e [illegible]

PETTIDE S f *Sorta di strumento musicale presso gli antichi Gr*[illegible] *Adr. Op.* [illegible] 4 284 (M) [illegible] di Pettide alcuna [illegible] [illegible] barbiti, e l'arpe, e [illegible] la lira, e la cetera

PETTIERA S f (Mil) *Pettorale. Non com* *Car Lett* [illegible] 8 C [illegible] cavalli [illegible] una impresa, che [illegible] *F Pa.* 7 417 [illegible] dette, [illegible] Per li cento oratne [illegible] [illegible] *[For] Mod Fonti* 5 974 [illegible] [illegible] a cui [illegible] attacca [illegible] e le [illegible]

† **PETTIERE** S m *Nel Senese s usa spesso per* [illegible] *Fanf*

† **PETTIGLIONE** S m *Lo stesso che* Pettignone *Lor.* [illegible]

PETTIGNONE S m *Quella parte del corpo che e tra la pancia e il pube* [illegible] 12 [illegible] [illegible] una [illegible] gonnella [illegible] che [illegible] potea vestire senza [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] e [illegible] e con [illegible] scarsella [illegible] sopra [illegible] pettignone [illegible] 5 48 [illegible] A quel [illegible] vale lo [illegible] delle rose, e [illegible] [illegible] pettignone, e sopra [illegible] *F* 6 10 1 [illegible] [illegible] [illegible] radice sua [illegible], e faccia [illegible] [illegible] del pettignone *Bern. Orl. Inn.* 1 [illegible] gigante [illegible] pettignone, [illegible] taglio com una pasta [illegible] pettignone *F* [illegible] 31. [illegible] capo [illegible] al pettignone *Griff. Car.* 2 60 [illegible] [illegible] pettignone [illegible] pose, e [illegible] *E* [illegible] 135 [illegible] [illegible] pettignone [illegible] *Tor.* 9 [illegible] [illegible] pettignone, Ond'ei sul terren cadde a [illegible]

2 *Detto anco d'animale* *Fortig. Ricciard.* 2. 12. Il [illegible] aperto [illegible] pettignone

PETTIMBO S m (B[illegible]) *Lo stesso che* Costuta *Soder Colt* 68 (M) Si piglia [illegible] erba [illegible] con [illegible] [illegible] che [illegible] pettimbo per altro nome, e ordi[illegible] appellata

PETTINA [illegible] S [illegible] *Erpice per la canapa* Detta [illegible] V PETTINE

† **PETTINAGNO** [illegible] S m V PETTINAGNOLO

PETTINAGNOLO S m *Ar. Mes.* [illegible] *lavora i pettini* [illegible] *B* [illegible] *parlato* [illegible] [illegible] 231 [illegible] [illegible] non vi [illegible] essere [illegible] *Soder Colt* [illegible] per conciare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *For.* vi 23 [illegible] staccia, pal[illegible] gnoli

[†] *Forse del nome c[illegible]* [illegible] 2 3 [illegible] Pettinagno [illegible] [illegible] *prim[illegible] nome del* [illegible]

PETTINAIO [T] S m V PETTINAGNOLO

† **PETTINALE** S m [illegible] *Armatura del petto, Corazza* [illegible] 4 [illegible] 21 [illegible] spala, [illegible] [illegible] *F Liv.* [illegible] Con [illegible] [illegible] il pettinale, e [illegible] Sarpedon[illegible] cadere morto Se [illegible]

PETTINARE V a *Propriamente e Ravviare i capelli e Ripulire i capelli col pettine* [illegible] *e* [illegible] [illegible] *Poet.*, [illegible] *Son. Ital. part* [illegible] [illegible] *Bocc. (?)* [illegible] 42 23 [illegible] fa [illegible] spesso [illegible]

[G M] La [illegible] *F* [illegible] [illegible] donna che sappia pettinare, pettinar bene. [T] [illegible]

[illegible] *Ra[illegible] del cavallo Corte, Caval* 48 [illegible] destramente [illegible] accioc[illegible] non si [illegible] e [illegible] la coda, [illegible]

F [illegible] *Bocc.* [illegible] (Gh) [illegible] pettinata, [illegible] capelli [illegible] [illegible] *al Frede*[illegible] pettinasse i capelli, e [illegible] erba

2 **Pettinare il lino, la canapa, e sim**, *si dice del Separare col pettine* [illegible] *Cr.* 3 [illegible] C [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible], e con [illegible] [illegible] pettina [illegible] *Borgh. Ries* XIX 2 8 [illegible] per pettinare [illegible] il [illegible] pettinato [illegible] [illegible] non gli possa [illegible] la medesima pelle

[Con] *La [illegible] Metod. Agr.* 12 La lana si pettina [illegible], le stame [illegible] *Spe*[illegible] 20 [illegible] *falde grandi,* *che* [illegible] [illegible] che si pettinano con certi pettini grandi [illegible] [illegible] che si chiamano [illegible], e [illegible] [illegible] a [illegible] per fare [illegible] de panni *Agr* [illegible] *Mod* 204 Questa [illegible] si pettina si tesse [illegible] per essere breve [illegible] ne fanno non solamente [illegible] [illegible] in Roma, ma [illegible] ancora, come se ne vede uso in Sassonia in [illegible]bergo.

[Cont] **Pettinare all'acqua, Pettinare all'olio** *Spet not* XI 217 Pettinare [illegible] pettinare la lana [illegible]

Pettinare a [illegible] e pettinare la lana [illegible] [illegible] per [illegible]

[illegible] *Stat Sen Lan* 1 180 [illegible] possa battare ad arco, ne pettinare, ne [illegible]

[T] Pettinare [illegible]

[Cont] *In forza [illegible] sost Stat Por S Maria,* [illegible] 18 Lavoro, manifattura o opera, [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] del [illegible] pettinare [illegible] [illegible], [illegible] altro mestiero ed [illegible] arte

3 *T[illegible]*, *Conciar male* *Bur* [illegible] 4 2 [illegible] vedere questo corpo santo [illegible] stato pettinato, [illegible] vedere *Bell* [illegible] *Son* 2[illegible] [illegible] mal pettinar [illegible]

veduto il guasto e [illegible] de' villani [illegible] Pet [illegible] *[illegible] aspramente.* — [illegible] pettinato [illegible] *[illegible] Rossana [illegible] al malamente di Dante, del suo figliuolo diceva* Come [illegible] pettinato!

4. *Per Rubare, Assassinare.* M. V. 10. 95. (C) In grande [illegible] la corte di Roma, usa di essere pettinata dal [illegible] campagna.

5. *[illegible] presto, e [illegible] assai.* Morg. 22. 42. (C) [illegible] pettinare. E 22. 163. E pettina, e solleena [illegible], Tanto che fece [illegible]

6. *E detto anche del bere.* Nov. ant. 40. (M.) Messer [illegible] pettinavano a trovarlo [illegible], che [illegible]

7. **Pettinare col pettine e col cardo,** *si dice del [illegible] assai.* (G. M.) *Fig.* com. Avere il pettine e il cardo. V. in PETTINE.

8. **Pettinare all'usò,** *fig.* *[illegible] Il parere le sostanze di chicchessia.* [illegible] (C) La [illegible] che senza una discrezione a modo di pettinar all'uso.

9. *Modi proverbial*

† *Prov.* **Aver da pettinare lana sardesca, o Aver da pettinare,** [illegible] *Essere in fastidio [illegible]* [illegible] 7. 5. (C) [illegible] signore aver Da pettinare [illegible]

[illegible] 331. [illegible] non m' [illegible] *[illegible] che m'appartiene posso sol fare [illegible]*

† *Prov.* **Pettinar tigna.** *[illegible] del far servigio a ingrati, [illegible]* Bocc. Nov. [illegible] 9. (C) [illegible]

Prov. **Torre a pettinare un riccio,** *[illegible] a quel [illegible]* [illegible] 3. [illegible] Non [illegible] a pettinar un riccio [illegible] uno spregio, Che [illegible]

PETTINASTRACCI. S. m. *comp. [illegible]* (*Fanf.*)

PETTINATA. S. f. *L'atto del pettinare lino o canapa.*

(G. M.) *E del pettinare i capelli.* [illegible] almeno [illegible] per te nere pulit [illegible]

2. *E [illegible]* [illegible] La prima pettinata, questa che que [illegible] E [illegible] per m [illegible] *[illegible] del [illegible]*

PETTINATINA. [T.] S. f. *dim. fam. di* PETTINATA. [illegible] per ravviare i capelli. *Per est. anco nel senso de* PETTINARE, § 5.

PETTINATO. *Part. pass. e Agg. Da* PETTINARE. Pectinatus. *[illegible]* Pectitus. [illegible] *in qualche senso* [illegible] *in Mar.* — *Franc. Sacch.* Nov. [illegible] (C) Aveva per costume [illegible] ogni anno al tempo [illegible] pettinata in cuffia [illegible] una [illegible] *Sen. Pist.* 117. [illegible] la barba, e capelli pettinati [illegible] non avere speranza di [illegible] bartare [illegible] *Nov. Fior.* [illegible] che stava ritta, [illegible] fronde [illegible] se [illegible] le quali [illegible] ponea [illegible] trecce sul [illegible]

[illegible] *[illegible]* 6. [illegible] *Prof.* [illegible] Stoppa [illegible] non pettinata [illegible] *Agr.* [illegible] si lega [illegible] nella parte di sotto pende spartitamente [illegible]

[illegible] *[illegible]* § 2. [illegible] *Bandi Lucch.* 181. Nessuna persona della città di Lucca, o del contado [illegible] pettinati [illegible]

2. *E fig.* [illegible] *Fior.* 4. [illegible] 18. [illegible] pettinato [illegible] Che la [illegible] per un [illegible]

3. [T.] [illegible] *[illegible] di compor* [illegible] *Chabr.* [illegible] [illegible] pettinati [illegible] in mezzo ora si [illegible] [T.] [illegible] pettinale, *dice nel [illegible] contrappone* Texus a Tr[illegible]

PETTINATORE. Verb. m. di PETTINARE. [illegible] pettine, *in senso de'* § 2 *di* Pettinare. Pectinator [illegible] *[illegible] che è anco nella Gl. Filoss.* Pexor. V. *De Vit.* — [illegible] *Lett.* 448. (C) In questo medesimo di i lavoranti [illegible] Firenze, cioè pettinatori e scardassieri, [illegible] che 'l [illegible] era stato preso [illegible] del capitano [illegible] non lavoro. *Segr. Fior. Stor.* 3. 80. Aveva [illegible] [illegible] pettinatore [illegible] *Sta.* [illegible] lavorare [illegible] come sono battitori, [illegible] e pettinatori e tessitori [illegible] lavoranti, assai.

[Camp.] **Pettinatore di stracci.** *Lo stesso che* Pettinastracci. *Bandi Fior.* XXXIII. 5. [illegible] pettinator di stracci non possano [illegible] alcune questo colore [illegible] di seta se non [illegible] *Stat. Art. Por S. Maria* 68. [illegible] pettinatori [illegible]

PETTINATURA. S. f. *[illegible]* (*Fanf.*) Pect[illegible] (T.) [illegible] — Pettinatura [illegible]

2. *Dicesi anche del Pettinare il lino, la lana, e [illegible]* (M.) [illegible] che esce dalla prima [illegible]

3. [illegible] *[illegible]* [illegible] *Rad.* [illegible] pettinatori [illegible] la lana, che [illegible] nel pe[illegible]

PETTINE. S. m. *[illegible]* Pecten [illegible] *[illegible]* [illegible] un pettine d'avorio [illegible] pettine [illegible] a far dadi [illegible] *Mat. Dis. [illegible]* [illegible] pettini [illegible] *Stat.* [illegible] Pettini da [illegible] bosso [illegible] altro legno [illegible] a peso [illegible] *Leg. Santa* [illegible] pettini [illegible]

[illegible] *[illegible]* [illegible] cosa [illegible] e lampana [illegible] una casa [illegible] specchio, [illegible], stregghe, [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 75. [illegible] il pettine. *[illegible]*

[T.] *Prov. Tosc.* 336. [illegible] quel barbiere [illegible] *[illegible] non essere scarso da spedire [illegible]*

[Camp.] *[illegible] che le donne portano ad ornamento e per ritenere i capelli [illegible]* [illegible] *Arch.* M. II. *Ap.* 25. 37. [illegible] per [illegible] Tedda, [illegible] 4 [illegible] per [illegible] 12 [illegible] 2. s. 1.)

[T.] Pettine fitto, *Quello per tenere pulito il capo,* Pettine rado, *per ravviare i capelli [illegible] per [illegible]* [illegible] Traune [illegible] il pettine [illegible]

(G. M.) Pettine da donna, *per appuntare e tenere i capelli.*

2. **Venire il nodo al pettine.** V. NODO, § 9. [illegible] *Rim.* 5. 20. [illegible] al nodo al pettine [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 88. Tutti i nodi vengono al pettine. *Le sequele del male commesso [illegible] si raggruppano alla fine e fanno più difficile [illegible]* [illegible] *Commed.* Il nodo al fine [illegible] pettine [illegible]

3. *Strumento di cui si servono gli artefici che lavorano il lino, la canapa [illegible] una forma di legno [illegible] sono piantate moltissime punte di ferro appuntate [illegible] forma quadrangolare disposte a modo [illegible]* *Bocc. Nov.* 1. *g.* 2. [illegible] serventi [illegible] dove il misero Martellino era sopra pettine carminato. *Fior.* [illegible] 3. *g.* 3. [illegible] i pettini, e gli [illegible] *Spet. nat.* [illegible] il pettine essendo disposto [illegible] a sfregare i pettini [illegible], che per entro vi passa [illegible] grosse [illegible] *Gab. Nuov.* Porta [illegible] coppa dei [illegible] *T. Pozzo* [illegible]

202. [illegible] *la seta) in mano al battilaro, che co' pettini la pe[illegible]*

4. **E gincherebbe in su' pettini da lino.** V. GIOCARE. [Val.] *Fag. Comm.* 2. [illegible] sarò possessu[illegible] giocherebbe in su' pettini [illegible]

[T.] *Modo prov.* [illegible] su i pettini da lino. *[illegible] per [illegible] non lo [illegible] di [illegible]*

5. *Nelle [illegible] da scardassare il cotone e la lana, così dicesi un Regoletto di ferro, che ha dalla parte [illegible] una serie di punte fine, che con un moto [illegible] servono a staccare [illegible] parte lavorata, per passarla in [illegible] d'altro suo cilindro disposto a riceverla.* *Burch.* 2. [illegible] [illegible] *Malm.* 1. 1. p. 270. [illegible] 2. [illegible] [illegible] che [illegible] più sottile [illegible]

6. **Avere il pettine e il cardo,** *si dice [illegible] e bere assai.* (G. V.al.) *Fag. Comm.* 3. 22. [illegible] il pettine e il cardo.

7. *Si dice anche a quello Strumento da tessitori tra i denti del quale fanno passare le fila [illegible]* *Spet. nat.* X. 220. Il pettine è un [illegible] barchette e di una [illegible] serie di annelle di canna, o [illegible] di ferro [illegible] catena passano a traverso [illegible] tra i denti, o le canne del pettine. *Stat. Sen. Lan.* [illegible] a [illegible] tessitori e tessitrici che [illegible] e tenere [illegible] tessitori [illegible] pettini [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 7. [illegible] [illegible] Trati [illegible] Con pr[illegible] [illegible] *Metam.* 6. 21. [illegible] stame [illegible] pettine [illegible] [illegible] E poi per [illegible] subbio [illegible]

[Camp.] **Metter in pettine.** *Franc. Spec. [illegible]* 8. [illegible] pettini per [illegible] ed altre, secondo che [illegible] grosso e sottile.

8. [illegible] *Salvin. Pros. Sa*[illegible] p. 55. [illegible] Amor [illegible] suo, e col [illegible] pettine [illegible]

9. [illegible] di Venere, *Specie d'erba [illegible] che nasce tra le biade [illegible] di pastura alle bestie.*

PETTINE. S. m. *Zool.* [Bell.] Pecten. *Genere di [illegible] molluschi [illegible] nel mare [illegible] con coste [illegible]* — *[illegible] specie [illegible] alla cappa [illegible]* [illegible] *nat.* V. 250. [illegible] ovvero la conchiglia [illegible] a maniera di pettine.

[illegible] Lett. 1. 155. M[illegible] Vorrà ella negarmi che qui non [illegible] [illegible] navicelle [illegible] porpore [illegible], delle rame de' [illegible]

Pettinibranchi. [Bo.] *Ordine della classe dei Gasteropodi [illegible] de' Molluschi, ne' quali [illegible] organi respiratorii [illegible] contenute in apposita cavità. Vi appartengono molte specie marine, ed alcune specie [illegible]*

PETTINELLA. S. f. *[illegible]* *Forcina di ferro a foggia di pettine per uso di pescare.* *Fanf.* *Pataff.* 2. [illegible] pettinella [illegible] *Buon. Fier.* 3. 1. 8. [illegible] pettinella [illegible] *[illegible]* 66. (M.) [illegible] pescare a pettinella [illegible]

2. *Strumento col quale i modellator [illegible] le loro figure.* *Alber.* [illegible] *verbo.* [illegible] abbozzano le figure con la [illegible] pettinella [illegible]

3. (G. M.) *Pettine da capelli, più fitto [illegible] per [illegible]* Una pettinella per pulir [illegible] a' ragazzi.

PETTINELLO. S. m. [Camp.] *Dim. di* PETTINE. [illegible] Pettinello [illegible]

PETTINEO. *Agg.* T. *anat.* *E nome di un muscolo [illegible]* *Fanf.*

PETTINIERA. S. f. *[illegible] tengono i pettini [illegible]* [illegible] *Sen.* [illegible] [illegible] catena pel [illegible] *Sat.* [illegible] Serm 7 [illegible] sere, [illegible]

PETTININE [illegible] Pettinine. [illegible]

PETTINO. [T.] *Dim.* [illegible] *di* Petto. [illegible]

2. *Pezzo quadrangolare della stessa stoffa del grembiule,* [illegible] *e* [illegible] *due angoli* [illegible] *(Fan.)*

PETTINUCCIO. [T.] V. [illegible]

PETTINUZZO. [T.] [illegible] *di* PETTINE. [illegible] *non sempre* [illegible]

PETTIROSSARE. [illegible] *Andare a caccia dei pettirossi.* [illegible]

PETTIROSSO. *S. m. comp.* (Zool.) [illegible] Red. [illegible] *Fr.* [illegible] Rim. 130. [illegible] *Luc.* 3. 1. [illegible] pettirosso [illegible] Gestivi egli [illegible]

PETTO. *S. m.* [illegible] Pectus, Pectoris. [illegible] Pectora. [illegible] *Parte anteriore del petto* [illegible]

[illegible] Petto di pollo, di tacchino, *e sim.* [illegible] delle mammelle, e stringe [illegible]

2. [illegible] Nov. 9. g. 1. [illegible] ad andare toccando il petto, per sapere [illegible]

3. [illegible] *prendesi anche per* [illegible] SS. PP. [illegible] 2. 24. [illegible] beate saranno le [illegible]

4. *Nel cavallo e negli altri quadrupedi è la parte anteriore del corpo* [illegible]

5. Petto [illegible]

6. [illegible] *Mal di petto,* [illegible]

[illegible] *del petto* [illegible]

7. [illegible]

8. *Per l'Interno,* [illegible] *Pensiero.* [illegible] 7. [illegible]

9. *Per* [illegible] Pros. 13. 15. [illegible]

Con forte petto, *Fortemente.* [illegible] Rem. Lett. 1. 119. [illegible]

Come di petto [illegible] Mam. 1. 48. [illegible]

10. *Con accoppiamento di verbi in varie significati.*

Andare col petto teso, *vale Andare pettoruto.* [illegible] andate col petto teso. [illegible]

11. [illegible] *Aprire il petto* [illegible]

12. **Avere a petto un bambino,** [illegible]

13. **Avere a petto checchessia** [illegible]

14. [illegible] *Avere di petto* [illegible]

15. [illegible] *Avere in petto* [illegible]

16. **Avere in petto** [illegible]

17. [illegible] **Aver petto a una cosa.** *Esser da tanto.* [illegible]

18. [illegible] **Battersi** o **Picchiarsi il petto,** [illegible]

19. **Dar di petto,** *vale Incontrare, Urtare.* [illegible]

Dar di petto *vale anche Incontrare.* [illegible]

20. **Darsi di petto.** [illegible]

21. [illegible] **darsi nel petto** [illegible]

Darsi nel petto, *nella paura,* [illegible]

22. **Pigliare a petto checchessia,** *vale Impegnarsi in* [illegible]

[illegible] **Pigliare una cosa di petto.** [illegible] *E Mettersi di petto,* [illegible]

[illegible] *Nel senso che* [illegible]

23. **Potere stare a petto a uno,** *vale Essergli eguale in* [illegible]

24. **Recarsi le mani al petto,** *vale Porsele* [illegible]

25. [illegible] **Recarsi** o **Ridursi la mano al petto.** [illegible]

26. [illegible] **Ricevere di petto.** *Sostenere l'urto* [illegible]

27. **Stare** [illegible] **a petto d'alcuno,** o *sim.* [illegible] Sen. Ben. [illegible] 5. 5. [illegible]

sia men forte e valoroso se [illegible] fa[illegible] [illegible] [illegible] pettо sia fatato. *Bern. Orl. Inn.* 3. 70. E se fosse qualcun [illegible] per dispetto Passar volesse il passo non concesso, Subito un cavalier si trova a petto.

28. [Al.] *Per Armadura.* [Cont.] *Docc. Tratt. scherma,* 97. Dovendo questa targa essere [illegible] [illegible] del petto, onde essere [illegible] necessaria grandetta, anzi un petto di piastra, che si fusse appiccato un manico per la banda di dentro, potrebbe quasi servire per targa. [illegible] (C.) La terza schiera [illegible] di [illegible] con trenta legioni esperte, e con [illegible] nel [illegible] armati di panziera, e di petto e [illegible] *Buon. Fier.* 4. 4. 20. (M.) [illegible] Mentre fermo [illegible] la compera d'un petto. *Segr. Fior. Art. guer.* 1. 33. Hanno [illegible] per loro difesa un petto di ferro.

[Cont.] *Armadura anche de' cavalli e degli elefanti.* [illegible] petti [illegible] che armano [illegible] cavallo [illegible] *Bieg. St. sempl. indur. Dall'Orto,* 5. Oltre a servire che [illegible] in portare i pesi [illegible] [illegible] *gli elefanti* essere [illegible] per ciò che [illegible] armati di capo e di petto ad [illegible] di cavalli.

Pettabotta, Pettabbotta, o Petto a botta. *Armadura [illegible] del petto, e si chiamava perchè [illegible] botta del [illegible] ed anche del moschetto. Fort. Sag. nat. esp.* 249. [illegible] abbiamo fatto questa prova con [illegible] già sparato [illegible] *Tesor. lett. [illegible]* 8. [illegible] Cod. Dicer. [illegible] del corpo [illegible] si potrebbe [illegible] un pettabbotta [illegible] armare il petto [illegible] Petto a botta, [illegible] è armadura da difendere il petto. [illegible] *B. Vent. med.* [illegible] la [illegible] e delle [illegible] armare [illegible] [illegible] *Pont. Arm. car.* 164. [illegible] botta perchè resistono [illegible]

Onde [illegible] **Petto da ogni botta** *dicesi di Persona scelta ed esperta in [illegible]* [illegible] (Man.) [illegible] [illegible] Socrate [illegible] petto da ogni botta. V. BOTTA, § 4.

29. *Vedi avverbiale.*

A petto. V. APPETTO.

[illegible] **Trapano a petto o da petto.** *Quello che si preme col petto per spingere la [illegible] cosa da trapanare. [illegible] Sen. G.* [illegible] trapano [illegible] trapano a petto [illegible] *Tiporcaro* [illegible] [illegible] da cavar le pietre, [illegible] le punte [illegible]

30. **A petto,** *vale anche* [illegible] *Guicc.* [illegible] *Gentil* 5. 43. Disposer ecc. D'esser [illegible] a petto, ed alle coste.

31. **A petto a petto.** *A solo a solo, A fronte a fronte.* V. APPETTO APPETTO. [illegible] *Borgh. Ricord.* 1. 15. F. [illegible] un giorno a petto a petto l'uccise.

32. **Di tutto petto.** *Con ogni sforzo, Col maggior calore.* [illegible] *Leon.* [illegible] [illegible] a guisa di [illegible] il primo posto non [illegible] di tutto [illegible] [T.] *In altro senso* [illegible] *a Lat.* Toto pectore.

33. **In petto e in persona.** *In persona, Personalmente.* *Adr.* [illegible] (C.) Dove [illegible] in petto, e in persona [illegible] suoi [illegible] che vanno [illegible] *Mam.* 1. 81. E co' [illegible] [illegible] possesso in petto ed in persona. V. [illegible] PERSONA.

34. † **Per petto,** *lo stesso che* A dirimpetto. *Stor. Pist.* 38. [illegible] si pose a campo per petto loro [illegible] dall'altro lato del fiume. *E appresso:* Lo Prenze [illegible] per petto [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] *Pref. Tasc.* 284. [illegible] [illegible] *Tasc.* 1. 19. [illegible] le braccia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *E.* 23. [illegible] petto. Come suo [illegible]

[T.] *Tass. Ger.* 12. 27. Salva il parto innocente al quale il latte Nega [illegible] nel [illegible] petto.

[T.] Donna che non ha petto, senza [illegible] *Plur.,* di donna, i petti, non solo le mammelle ma tutta la parte. Tiene del lat. Pectora, detto [illegible] che dicevasi anche d'uomo. D. 3. 25. Questi è [illegible] colui che giacque sopra il petto Del nostro pellicano. *Vang.* [illegible] *non già che avesse posato il suo capo sul petto di G. C., ma il letto su cui sedera Giovanni alla mensa veniva a corrispondere al petto di Gesù.*

II. *Trasm.* [T.] Dalla parte del petto. — Specchio di petto, d'anima e grosso. *Suol farsi lesta.*

III. *Per simil.* (Cors.) [illegible] *Lez.* II. 16. 1. 444. La [illegible] si [illegible] dal dinanzi al di dietro, come noi diciamo dal petto alle reni. (Mor.) La petto [illegible] *Quando una misura di spazio che si [illegible] fra una parte e [illegible]* [illegible] Da petto a rene [illegible] [illegible] *Sull'anal. di [illegible],* Fisc. [illegible] [illegible] Fede. *Per [illegible] perchè l'uomo [illegible] in tale [illegible]* [illegible] *Mach. Tasc. T. L.* 2. 11. [illegible] le spalle l'una della altra e [illegible] larga per traverso [illegible] la [illegible] per aver [illegible] dal petto [illegible] *non [illegible] che l'altro.* Da petto a rene.

[T.] *I petti del [illegible] seguono l'uomo. Le tre parti [illegible]* [illegible] a due petti.

IV. *Senso morale.* [T.] La gran dolore di testa [illegible] — [illegible] [illegible] petto, senza [illegible]

[T.] Mal di petto. [illegible] Leggiero attacco di petto. [illegible] di petto.

[T.] [illegible] la testa [illegible] il petto. — [illegible] di petto. [illegible] forte. *Un poco [illegible] a parlare [illegible]* senza petto. [illegible] Ha petto. *Salv.* [illegible] petto. [illegible]

V. *Sede dell'interno sentimento.* [T.] [illegible] il petto. — [illegible] *per [illegible] segnatamente per [illegible] petto [illegible] il nome [illegible]* [illegible] *Purg.* [illegible] D. 3. 22. [illegible] [illegible] [illegible] e mostrare la propria coscienza. [illegible] *— Mettersi [illegible] al petto [illegible]*

VI. *Degli interni sentimenti.* [illegible] [illegible] [illegible] petto [illegible] *Virg.* [illegible] sensus [illegible]

[T.] *Cicer.* [illegible] quanto veri pectoris [illegible] G. [illegible] — [illegible] petto. — Riservare in petto. [illegible] *che non ancora espressa che il pontefice di [illegible] in petto.*

[illegible] *Nel petto di [illegible] dal [illegible]* [illegible] Portare nel petto [illegible]

[T.] *Prendere o Prendersi a petto un'impresa. Porsi [illegible] del [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] *Alfieri, Prediche* [illegible] Prendersi troppo [illegible] [illegible] Non bisogna [illegible] petto le cose [illegible] *Ma quando si [illegible] prende la forma del partito [illegible] sempre dicesi* Preso. E per ell. Se l'è presa a petto.

VII. [T.] *Succede Cuore, Coraggio, Ardire.* *Segner. Mann.* [illegible] 4. [illegible] petto [illegible] [illegible] per la [illegible] [illegible] Lessandro [illegible] petto. — Uomo che ha petto.

VIII. *La stessa pers.* [T.] Un forte petto. *Uomo che sa resistere e [illegible] e alla forza e [illegible]* *Ar. Fur.* 19. 47. [illegible] Juvenes [illegible] fortissima frustra Pectora. [illegible] Generosi petti. *D. Conv.* [illegible] petto di Catone.

IX. *Per simil.* [illegible] petto. *La cosa che portansi al seno.* — Questi [illegible] stavano bene in petto a [illegible]

[T.] Di petto, *oltre ai not. dell'Ardire e della* Voce, abbiamo la locuz. Dar di petto, Riscontrarsi o Urtare.

[T. B.] Forza di petto, *in alcuni esercizi del corpo, dove il petto più che le braccia o altro regge tutta la persona e i suoi moti.* — Sforzo di petto, *nel parlare.* — Battersi il petto, *nel pentirsi o [illegible] in altro atto [illegible]*

[T. B.] Prendere sopra il petto [illegible] *o furia. Non dice la cura o il dolore come* Prendere a petto.

[T.] Stare a petto. *Gareggiare con parità di forza o pretendendo uguaglianza.* Stare a petto a petto. *A tu per tu, con audacia e presunzione* [illegible]

Paragone di cose. [T.] Appetto a quest'uomo, il resto è nulla. *Anche* [illegible] Appetto a petto. [illegible] [illegible] *paragone, o di [illegible]* [illegible] Prendere a petto.

PETTOBIANCO. S. m. *Sorta di [illegible] così detta dal colore del suo petto.* E *inf.* [illegible] *Tanc.* 1. *In vero* [illegible] [illegible] pettibianchi [illegible] per che bene aspettino [illegible] che [illegible] da.

PETTOLUCCIO. S. m. *Tom. ecc. e dim. di* PETTO. *Bern. di cel.* [illegible] [illegible] *Bern. Meglioss.* 180. [illegible] quel petto [illegible] fresco.

PETTONE. [T.] S. m. *Accr. di* PETTO. [T.] *Segnatamente di donna.* Un pettone. — Certi pettoni.

† **PETTORALE.** *Agg. Del petto, Lungo dove il petto* [illegible] *Infus. sec.* p. 321. [illegible] Il petto colmo e rilevato esser [illegible] di [illegible] e generosità. *Segr.* Quanto [illegible] [illegible] il pettoruto? [illegible] o pettoruto la [illegible]

PETTORALE. *Agg. Di petto.* Pectoralis, agg. lat. [illegible] *Bar. Inf.* 25. [illegible] con la parte pettorale [illegible] del volo, per dare spazio [illegible]

2. [illegible] **Muscoli pettorali.** *Quelli che appartengono al petto.* [illegible] 115. [illegible] Nella [illegible] [illegible] che i muscoli pettorali, che [illegible]

3. [Farm.] **Acqua pettorale.** *Sorta di acqua medicinale per [illegible]* *Cocch. Lett.* 32. [illegible] per la tosse [illegible] un'acqua [illegible] [illegible] la quale [illegible] pettorale.

Pettorale [illegible] *del rimedio che giovano al petto.* [illegible] *Mat.* [illegible] S. [illegible] e pettorale [illegible]

[Cont.] *Borg. St. sempl. Ind. Dall'Orto,* 22. [illegible] non [illegible] bene che [illegible] [illegible] pettorale [illegible] [illegible] per le [illegible] del petto.

4. [Leg.] **Giubba pettorale.** *Specie di giubba [illegible] e molto [illegible] sommariamente, [illegible] [illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible] *Salv.* [illegible] [illegible] [illegible] pettorale [illegible] [illegible] [illegible] Ambra [illegible] scherzo col [illegible]

PETTORALE. S. m. *Striscia di cuojo o d'altro che si lega davanti al petto del cavallo, appiccata alla sella da una banda e affibbiata dall'altra, acciocchè [illegible] andando all'erta tenga [illegible]* [illegible] [illegible] 137. [illegible] due [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la spalla [illegible] [illegible] *Rec. Fam. Sen. Arch. St.* [illegible] *App.* [illegible] [illegible] *Pros.* [illegible] la pettorale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [M.] *Armatura del petto.* Lat. aur. Pectorale. *Plut. Adr.* [illegible] 13. [illegible] [illegible] *Stat. Fir.* [illegible] [illegible] [illegible] per se [illegible]

3. [illegible] (Fort.) [illegible] *Doc. Arc. Senes.* 2. 3.

[Cont.] *In gen.* Parapetto. *Bic. Fam. Sen.*

Arch. St. It. App. 20. 21. Se si sciogano [illegible] *Manuel.* [illegible] per la sua parte [illegible] la pettorale [illegible] *Sen.* [illegible] 3. [illegible] de [illegible]

† **PETTORALMENTE.** Avv. Da PETTORALE. [illegible] *Sommariamente.* [illegible] 2. 34. *Pan.* 4. [illegible] e [illegible] 10. [illegible] mente sopra [illegible] *Sen.* Pist. 2. 8. [illegible] per [illegible]

† **PETTOREGGIARE.** [illegible] *Percuoter petto con petto.* [illegible] per la [illegible] cercavano [illegible] lo [illegible]

2. [illegible] 2. 402. [illegible] forte nel petto [illegible] fatto cadere [illegible] *Sen. Pist.* 110. Tutta [illegible] pettoreggiando [illegible]

3. [illegible] *Sen. Pist.* 105. [illegible] non si pettoreggiamo, se non quelli che vanno per una [illegible] nelle [illegible] per se questa non è [illegible]

4. [illegible] *Opporre, Contrastare. Cron. Morell.* 318. [illegible] e [illegible]

PETTORINA e **PETTORINA.** S. f. *Parte di vestimento* [illegible] *petto.* [illegible] 487. [illegible] con tutta la sua [illegible] e pe[illegible]

PETTORUTAMENTE. [illegible] Da PETTORUTO. [illegible] *Nov.* [illegible] Mostro [illegible] delle stampe [illegible] evidentemente [illegible]

PETTORUTO. [illegible] *Che ha [illegible] petto.* [illegible] *Nov.* [illegible] M[illegible] pettoruta, con [illegible] *Adel.* 212. [illegible] con la forma [illegible] per lo studio delle natura, e [illegible]

† **PETTRIGNA.** V. PETTORINA.

† **PETTUSCOLO.** S. m. [illegible] *Dim. di* PETTO. [illegible] *Pist.* 84. [illegible] pettuscolo [illegible] *pasto.* [illegible] al[illegible] petto.

PETULANTE. Agg. com. [illegible] Petulans. *Che ha petulanza.* [illegible] [illegible] sapea [illegible] Petulco [illegible]

2. *In modo impertinente e pero provocante.* [illegible] petulante — [illegible] petulante — [illegible] Fe[illegible]

[T.] [illegible] Voi siete un petulante. — *Non pare che* [illegible] *e questo fa onore alla lingua italiana e* [illegible]

PETULANTEMENTE. Avv. Da PETULANTE. *Con petulanza.* [illegible] 111. [illegible] questo [illegible] Petulantemente avventarsi con [illegible]

PETULANTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* PETULANTEMENTE. [illegible]

PETULANTISSIMO. [T.] *Sup. di* PETULANTE. [illegible] *da Petron.*

PETULANZA e **PETULANZIA.** S. f. *Aff.* al *lat.* aur. [illegible] *Insolenza* [illegible] 40. [illegible] [illegible] *Insolenze* [illegible]

PETUZZO. S. m. *Dim. di* PETO. *Fanf.* Non comune.

2. [illegible] *Sen.* 13. [illegible] sempre [illegible]

PEUCEDANO. S. m. [illegible] *Genere di piante* [illegible] [illegible]

PEVERA. S. [illegible] *fatto di legno* [illegible] [illegible] *Imbuto* [illegible] — [illegible] [illegible] pevere, [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] Vi si imbotta e come po[illegible] vere. [illegible]

[illegible] con le pevere, [illegible] *Lepid.* 45. [illegible] le pevere.

† **PEVERADA.** S. f. [illegible] Peperatus [illegible] [illegible] *Sen.* 2. 5. [illegible] 12. [illegible] colla [illegible] [illegible] *Sen.* [illegible] di quella peverada, ovvero [illegible]

2. [illegible] *Sorta di salsa* [illegible] con pevera [illegible] 30. [illegible] peverada [illegible] *Casat.* *Prop.* 23. [illegible] Due compari mangiavano insieme un gallo, il quale

[illegible] sempre [illegible] e si [illegible] peverada.

3. [illegible] *Fior.* [illegible] essere una [illegible] stessa, [illegible] 125. [illegible] Firenze [illegible] peverada [illegible] cap. 2. [illegible] stessa peverada.

4. *Fig. Per* [illegible] *Faccia* [illegible] *Imbrogno* [illegible] accomoda [illegible] vera.

† **PEVERE.** S. m. [illegible] *Pepe* [illegible] *Pand.* 5. [illegible] pevere [illegible] *Annot.* [illegible] 12. [illegible] PEVERADA, § 1.

PEVERELLA e **PEVERELLO.** S. m. [illegible] *Pianta di* [illegible] *di pepe.* [illegible] 402. [illegible] pevere [illegible] peverella, [illegible]

† **PEVERETTO.** S. [illegible] *Dim. di* PEVERA. [illegible] 2. [illegible] salsiccia [illegible] bocca [illegible]

† **PEVERINO.** S. m. *Dim. di* PEVERA. [illegible] *di rame.* *Fanf.* [illegible] e lascia bollire [illegible]

† **PEVERONE.** S. m. *Sorta di* [illegible], [illegible] *e spezierie.* [illegible] 12. [illegible] peverada [illegible] *Esp.* [illegible] 74. [illegible] peverada [illegible]

PEZA. S. [illegible] *Salv.* [illegible] 290. [illegible] [illegible] pezze.

† **PEZZENTE.** V. PEZZENTE.

PEZZA. S. f. *Un pezzo di panno* [illegible] [illegible] *Annot.* [illegible] *Pezza* e [illegible] 72. [illegible] PEZZETTA [illegible] 2. 23. [illegible] [illegible] pezza [illegible] [illegible] Ma pezza di panno [illegible]

[illegible] Pezza [illegible] 20. [illegible] Ita con una pezza [illegible] con quella [illegible]

[T.] [illegible] Pezza [illegible] *di flanella da difendere* [illegible] *parte del corpo.* [illegible] *Sen.* [illegible] 2. 23. [illegible] pezza sia di panno lano [illegible]

2. [T.] [illegible] *Quel che si adoperava nelle ope-* [illegible] [illegible]

[illegible] Mettersi le pezze e l'unguento. [illegible] [illegible]

3. Pezze [illegible] quelle in cui si raccolgono. *Sen.* *Apol.* 1. 130. [illegible]

come [illegible] per più pezze [illegible]

4 [illegible] **Pezza da assegnare** [illegible] 558 Le pezze d'assegnare [illegible]

5 [illegible] che nasce nel [illegible] pezze degli agrumi [illegible]

6 Pezza, [illegible]

[illegible] pezza [illegible]

7. [illegible] **la pezza** [illegible] XXVIII [illegible] **Pezza intera** [illegible] XXVII 13 [illegible] lana.

8 [illegible] una parte della Pezza, che [illegible]

9 **Panno levato dalla pezza** [illegible] **Uomo di pezza** [illegible] della pezza [illegible] pezza [illegible] levato dalla pezza [illegible]

10 [illegible] **pezza** [illegible]

11 [illegible] **Nuovo di pezza**. [illegible] di pezza.

12 **Pezza** [illegible] altra pezza [illegible]

13 **Pezza di Levante**. Lo stesso che Pezzetta nel [illegible] di Levante che continua [illegible]

14 [illegible] Non vede [illegible] pezza [illegible]

15 [illegible] **Pezza** [illegible] pezza [illegible]

16 [illegible]

17 [illegible] **Pezza di terra** [illegible] pezza [illegible]

18 **Pezza**, [illegible] gran pezza [illegible] pezza [illegible] buona pezza era tutto [illegible]

19 **A questa pezza** [illegible] questa pezza [illegible]

20 **Ora di gran pezza**, per [illegible] molto tempo [illegible] gran pezza di [illegible]

PEZZA S. f. [illegible] Moneta. [illegible] 6 38 [illegible] a pezze, qualcosa meno [illegible]

PEZZATA. S. f. [illegible] di Pezza. [illegible]

[illegible] 2 306 [illegible]

PEZZACCIO S. m. [illegible] 12 [illegible]

2 **Pezzaccio di** [illegible] per un bastone [illegible]

3 [illegible] **Pezzaccio** [illegible]

† **PEZZAIO** S. m. [illegible] 1580 [illegible]

PEZZAME. S. m. [illegible] di pezzi di [illegible]

PEZZATO [illegible] pezzato [illegible] pezzato [illegible]

2 [illegible] pezzato [illegible]

3 [illegible] 258 Certi [illegible] pezzati di [illegible]

4 Fig. [illegible] 102 10 Queste si [illegible]

PEZZATURA. S. f. [illegible] pezzata [illegible] 273 [illegible] 335. [illegible]

PEZZENDO [illegible] non ha se non questa voce [illegible]

Gaud. G. 4. [illegible] 38. [illegible] zendo da porta in porta, fin che [illegible] possa tornare a casa [illegible]

PEZZENTE e † **PEZIENTE** nel f. anche † **PEZZENTA.** *Agg. e Sost. com.* [illegible] *Che* [illegible] *pezzendo.* *Alf.* [illegible] *Peter* [illegible] *Ma poi venire* [illegible] *tutto in pez* [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] che [illegible] *F.* [illegible] 2. [illegible] pezz [illegible] Per [illegible] *Buon. Fier.* 4. 4. 2. [illegible] *Magn.* [illegible] Con un [illegible] pezzente *Segner. Mann.* [illegible] 28. 2. *Man.* [illegible] pezzente [illegible] *Bart.* [illegible] *fine* [illegible] voce [illegible] non [illegible] pezzenti [illegible] non [illegible] in [illegible] del [illegible] la quale [illegible] passando a [illegible] dietro [illegible] contraccare [illegible] stampe fosse un [illegible] un pezzente [illegible]

2. [T.] *Per spreg. de' despr.* [illegible] *persona* [illegible] *appartenza* [illegible] che si [illegible] A certuni, quei che non sono del loro ceto son tutti pezzenti.

3. [Val.] *Detto di cosa, Meschino, Di poco o niun valore.* *Cecchi* [illegible] Fu posta [illegible] acqua al fuoco, [illegible]

PEZZENTERIA. [T.] S. f. *Per spreg. da despr.* [illegible] *le miserie dell'animo più che la povertà del* [illegible] [T.] [illegible] più pezzenterie certi conti che [illegible] contadini.

PEZZETTA. S. f. *Dim. di* PEZZA. *Piccola pezza.* [illegible] sopra una pezzetta [illegible] [*Cam.*] [illegible] p. 297. [illegible] la pezzetta [illegible] la povertà.

2. [T.] [illegible] *pezza di panno* [illegible] *da mettere sulle piaghe per* [illegible] *fomenti e bagnuoli* [illegible] *Anda. Nerv.* 488. [illegible] bagnate [illegible] pezzetta in [illegible] [illegible] grande bagnato in acqua [illegible]

3. *Pezza di panno per lo più bambagino, che* [illegible] *e serve per* [illegible] *di Levante, e però dicesi anche Pezzetta di Levante.* [illegible] 4. 225. [illegible] sempre qualche [illegible] pezzette di Levante [illegible] *Red.* [illegible] pezzetta di [illegible] *Malm.* 12. 38. [illegible] due cassette [illegible] pezzette [illegible]

[illegible] *Nel signif. del* § 14 *di* **Pezza.** *Corte Canal.* 27. Se avrà [illegible] *moccolo* [illegible] pezzette bianche piccole per il corpo sarà perfettissimo.

4. [T.] Pezzetta, *Moneta di Spagna, circa un franco.*

PEZZETTINA. [T.] S. f. *Dim. di* PEZZETTA. [illegible]

PEZZETTINO. S. m. *Dim. di* PEZZETTO. [illegible] 108. [illegible] pezzettino di agarico [illegible] [T.] Pezzettino di carne, di pane [illegible]

2. **Pezzettino,** *e anche* dimin. di Pezzetto nel *s. in* [illegible] *di tempo.* *Man.* [illegible] Dio ebbe aspettare un pezzettino.

PEZZETTO. S. m. *Dim. di* PEZZO. *Rammenta col suono* [illegible] *Pezzuolo, che nel primo senso è dim. di* [illegible] *e Pezzo è* [illegible] *Fr.* [illegible] 11. [illegible] Prestami [illegible] un pezzetto di pane. [illegible] 3. Tagliane al pezzetto [illegible] *Segg.* [illegible] 88. [illegible] un pezzetto [illegible] *F.* 171. [illegible] pezzetti [illegible] *Red.* [illegible] 3. 28. [illegible] pezzetti [illegible] *F.* 8. [illegible] *E.* 85. [illegible] freschi [illegible] e prima si tagliano a pezzetti [illegible] [illegible] *E.* 113. [illegible] parole [illegible] *Segn. Mar. Ind.* 8. 242. [illegible] di pezzetti di [illegible] *Ver.* [illegible] 65. [illegible] diverse [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 1. 173. [illegible] che [illegible] pezzetti [illegible] *Fr.* [illegible] *Cons.* 1. 73. [illegible] pezzetti [illegible]

[illegible] *Piccolo pezzo di terra coltivata.* *Doc. Rep. Sen.* [illegible] 29. 160. [illegible] pezzetto [illegible] a la Castellana, e non ci ha bestiame né altro.

2. [T.] Un pezzetto di musica.

[G. M.] [illegible] *autore prologuje.* Un pezzetto del Car., del Segneri. [illegible] *nel signif. del* § 3.

3. [T.] *Per simil.* Fare in pezzetti. *Tagliare o Stracciare* [illegible]

[T.] [illegible] Fare in pezzetti un contratto. Lo Stato [illegible]

4. **Pezzetto,** *e* [illegible] *senso di Spazio di tempo,* [illegible] *Bern. Cel.* [illegible] 2. 285. [illegible] un pezzetto sopra [illegible] Sua Maestà [illegible] *Segr. Fior. Comm.* 3. 4. [illegible] un pezzetto prima che si [illegible]

5. [Val.] *Pezzo per* [illegible] *Lett.* 125. Pare che [illegible] pezzetto [illegible]

[Camp.] [illegible] *Pant. Arm. nav.* 88. [illegible] *Bott. Rust.* 15. [illegible] da pezzetti di [illegible] fare un [illegible]

PEZZETTUCCIO. [T.] S. m. *Dispregiativo di* PEZZETTO. [illegible] *Parin.* [illegible] 1. 21. [illegible] E tutto pezzettucci [illegible]

PEZZISSIMO. S. m. *Sup. di* PEZZO, [illegible] *per Quantità di tempo.* [illegible] *Sassett. Lett.* 31. [illegible] *mondo y muy lejos* [illegible] pezzissimo.

PEZZO. S. m. *Parte di una cosa,* [illegible] *come Pezzo di* [illegible] *panno* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 10. [illegible] 5. [illegible] un pezzo di carne salata [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] pezzi di [illegible]

Pezzo, [illegible] *Sacch. Rim.* [illegible] 5. [illegible]

[Cont.] [illegible] *Scam.* 3. [illegible] modi, [illegible] si fan pezzi [illegible] quel che [illegible] testa [illegible] Questi pezzi [illegible] E con questi pezzi si [illegible] partendo bene, tanto che [illegible]

2. **Pezzo di pane** *ha pure il signif. fig. di Cosa di* [illegible] *Nov.* [illegible] casa [illegible] con un pezzo di pane, ed essa vadan pur dare a questa [illegible]

[G. M.] Ha avuto questa casa per un pezzo di pane. [illegible] per un pezzo di pane, a prezzo bassissimo [illegible] per cento.

3. [Cont.] **Pezza di lana.** [illegible] *fa de' in lana, che bella e* [illegible] *Spe.* [illegible] 20. La lana si [illegible] di certo [illegible] e sopra [illegible] che [illegible] 22. [illegible] pezze, che [illegible] non debbano apparecchiare senza la pezza [illegible]

4. [Cont.] **Pezzo d'arme.** *Una delle parti principali* [illegible] *Stat.* [illegible] S. *Nov.* 12. [illegible] corto. *Bal.* [illegible] 5. [illegible] que' pezzo [illegible]

5. *Mil.* **Pezzo d'artiglieria. Pezzo di bronzo,** *ed anche* **Pezzo** *ass. si dice l'Artiglieria medesima.* *Varch. Stor.* 10. 276. [illegible] Perugia 12 pezzi d'artiglieria [illegible] *Car.* [illegible] 17. [illegible] pezzi [illegible] in tanta altezza [illegible] *Segr. Stor.* [illegible] 143. [illegible] Fu [illegible] pezzi di [illegible] Ma [illegible] pezzi d'artiglieria [illegible] Contra le quali [illegible] maggior pezzi. *E.* 5. 79. [illegible] *Segg. mil. esp.* 242. Questo [illegible] fu fatto da [illegible] in tempo di notte [illegible] generi di [illegible] *Sassett. Lett.* 80. [illegible] e 60 o 70 pezzi di bronzo grossi a maraviglia.

Pezzo a ruota, [illegible] *Pezzo d'artiglieria senza* [illegible] *Buon. Fier.* 2. 4. 7. [illegible] pezzi a ruota [illegible] pezzi d'artiglieria [illegible] A polvere [illegible] polvere.

[illegible] **Pezzo liscio.** [illegible] *Pant. Arm. nav.* 27. Come si vede che il pezzo liscio, e come un [illegible] per ciascun punto, e di [illegible]

[Cont.] **Pezzo incamerato.** *Bomb. Ven.* 1. 11. Il pezzo incamerato [illegible] non è per tutto eguale, [illegible] più stretta verso la culatta [illegible] lunghezza tre diametri [illegible]

[illegible] *Diz. marit. mil.* Pezzi catuer [illegible] sono quelli che hanno camera [illegible] pezzi che si fanno per le navi e le galee. [illegible]

[illegible] **Pezzi di batteria.** [illegible] *Bomb. Ven.* 1. [illegible] pezzi [illegible] cannoni.

[Cont.] **Pezzi reali** *o* **d'Artiglieria reale.** [illegible] *Fort.* [illegible] Pezzi reali [illegible] solamente [illegible] libbre [illegible] pezzi [illegible] e non [illegible] *Exp.* [illegible] *mil. exp.* [illegible] terzo [illegible] tre [illegible] da cinque [illegible] pezzi d'artiglieria reale, e [illegible] pezzi da campagna [illegible] *Diz. marit. mil.* I pezzi [illegible] reali [illegible] da 14, [illegible] 40 [illegible] più grosse [illegible] rovina.

[Cont.] **Pezzi di campagna.** *Quelli di cui si fa* [illegible] *Bomb. Ven.* 1. [illegible] pezzi di campagna [illegible] campagna, [illegible] *Moretti, Artig.* 41. [illegible] da campagna.

6. *Mus.* **Pezzo di musica** *o semplicem.* **Pezzo** *così chiamasi* [illegible] *Rim.* [illegible] 2. 2. 14. [illegible] al pezzo di [illegible] senza smuover [illegible]

[illegible] pezzo [illegible]

[illegible] 398 [illegible]

[Ross.] Pezzo vocale, quello che si canta, istrumentale, quello che si suona.

[Ross.] Pezzo concertato. Così chiamasi nei Melodrammi [illegible] qualunque pezzo eseguito da più di una parte [illegible] senza essere [illegible] però s'intende quello [illegible] pezzi concertati [illegible] tutte con tutta la forza [illegible]

[Ross.] Pezzo d'assieme. Lo stesso che Pezzo concertato. [illegible]

7. Pezzo [illegible] 38. [illegible] gran cattedra al Savona.

[illegible] Bern. [illegible] 2. [illegible]

8. Un bel pezzo di naso [illegible] Nov. 107 [illegible]

9. Un bel pezzo d'uomo [illegible] di donna, [illegible] 28. [illegible] un bel pezzo [illegible] mentre è rosso e rubicondo [illegible] senza [illegible]

10. Pezzo d'asino, Pezzo di ribaldo, [illegible] Ver. 2. [illegible] pezzo [illegible]

11. [Cont.] Fe pezzo [illegible] 3. 8. 15. È un [illegible] da scudo [illegible] più pezzi [illegible] per resistere. — [illegible] un pezzo [illegible] lama. — Farsi mangiare due pezzi. — [illegible] un pezzo a compagnia.

12. In modo avverb. prendesi anche per Quantità di tempo, [illegible] buon pezzo, [illegible] Un gran pezzo. [illegible] Un grande spazio di tempo [illegible] Fior. 1. 7. [illegible] Nerd. Stor. 11. 154. [illegible] un pezzo a tener [illegible] 7. 28. [illegible] 8. 7. [illegible] 2. [illegible]

[illegible] e delle cose [illegible] Segn. [illegible] p. 187. La [illegible] un pezzo [illegible] Mangiar con [illegible] nel pan [illegible] Fatt. P. N. 228. M. [illegible] un gran pezzo di [illegible] messer Gesù [illegible] Inn. 3. 49. [illegible] un pezzo a [illegible]

[illegible] È un gran pezzo che sto qui ad aspettarvi. — È un buon pezzo che non siete venuto [illegible]

[illegible] Fior. 443. M. [illegible] in quella [illegible] Lett. [illegible] 250. [illegible] 222. [illegible] pezzo si può [illegible] Tac. [illegible] gran pezzo alla [illegible]

[illegible] Di gran pezzi. [illegible] di gran pezzi [illegible] verde, il passo [illegible]

13. [illegible]

A pezzi [illegible] Ridotto a pezzi. [illegible] 304. [illegible]

[illegible] a pezzi e bocconi, a pezzi [illegible]

A pezzi a pezzi, A pezzo a pezzo. [illegible]

[Cont.] [illegible] Sod. 8. [illegible] a pezzo [illegible]

A pezzi e bocconi, per A pezzi a pezzi. A frammenti. [illegible] 38. [illegible] possibile.

[illegible] A pezzi e bocconi, Interrottamente [illegible] Fam. 1. [illegible]

14. [illegible] D'un pezzo. Intero, non diviso in parti. [illegible] 3. [illegible] Quest[illegible] come si dice, con esse ruote [illegible] di buono acciaio.

Esser d'un pezzo, fig. vale Essere schietto. Ambr. Furt. [illegible] 1.

[Cont.] Tutto d'un pezzo. Sarti Capo Bomb. 95. [illegible] un carro lungo a proporzione [illegible] grossa [illegible] un pezzo [illegible] tutto d'un pezzo si muovono, cioè senza piegare le gambe.

15. [Cont.] Tanto il pezzo. Dicesi del valore delle [illegible] granda poi uno, due, tre e quattro [illegible]

16. [illegible] in vario senso.

Andare a pezzi, per Essere ridotto a pezzi. Tev. Ann. 13. [illegible] a pezzi, [illegible]

17. Andare coi pezzi [illegible] propriamente [illegible] pezzi [illegible] 254. [illegible]

18. Andare in pezzi. Spezzarsi. [illegible] Segner. Mann. Magg. 15. [illegible] a pezzi.

19. Andare a pezzi, vale anche Essere tagliato a pezzi a pezzi. [illegible] Tac. Stor. 3. 73. [illegible] a pezzi.

20. [G. M.] [illegible] pezzo [illegible] Spendere [illegible] a pezzi [illegible] un po' per giorno, a pezzi. [illegible] a pezzi.

[G. M.] [illegible] fig. Segner. Crist. Instr. 3. 27. [illegible] a pezzi [illegible]

21. [Val.] Far due pezzi d'uno, per sprob. [illegible] Purg. Cant. 24. 13. [illegible] pezzo. Ed io [illegible]

22. Levare i pezzi di alcuno, fig. [illegible] Stor. 8. 193. [illegible] pezzi [illegible] Tac. [illegible] 3. 10. [illegible] a pezzi [illegible] 196. [illegible] Sen. [illegible] cap. [illegible] Non se[illegible]

23. Levare il pezzo. [illegible] Tac. 10. 8. [illegible]

24. Tagliare, o in pezzi, vale Tagliare a parti. [illegible] a pezzi [illegible]

25. Tagliare a pezzi, fig. Uccidere a colpi d'arme bianca. [illegible] Segn. Bern. [illegible] 31. [illegible] Sod. Stor. 2. 11. [illegible] a pezzi il presidio, con assai grande la [illegible]

[illegible] Senso corp. [T.] Pezzo di pane. Di [illegible] grande, Grosso, Piccolo [illegible] Pezzo di carne [illegible] 111. [illegible]

[illegible] di legno [illegible] Prov. [illegible] due ne fanno poco, tre un [illegible]

[illegible] Per [illegible] — Pezzo ben preparato.

[illegible] Pezzo d'artiglieria. Loren. Fortif. [illegible] 66. [illegible] 67. [illegible] a pezzo [illegible]

[illegible] pezzo [illegible]

de [illegible] o di pezza [illegible] [illegible] si è detto [illegible] fece un complemento. — [illegible] tutto pezzi [illegible]

5. Di tempo [illegible] [T.] Era un gran pezzo che languiva. — Era un pezzo che [illegible] un pezzo che non [illegible] — Un pezzo fa [illegible]

[illegible] È un pezzo che ne sento parlare. — È un gran pezzo che [illegible] — [illegible] pezzo [illegible] Pros. Tosc. 274. [illegible] un pezzo a [illegible] F. 304. [illegible] un pezzo. [illegible] gran pezzo.

[illegible] un pezzo. — [illegible] a pezzetti [illegible] Prender [illegible] per [illegible] pezzo. — Per un pezzo non [illegible] — Di questa volta me ne ricorderò per un [illegible]

11. Di persona [illegible] valentuomo. Aff. a Di gran lunga. [T.] Magal. Lett. fam. 1. 199. [illegible] che si [illegible]

[illegible] [illegible] un pezzo di pane. — Trovarsi senza [illegible] pezzo di pane.

Per specie. [T.] Farsi a pezzi. Straziarsi con offese, [illegible] un l'altro a parole [illegible]

[T.] Fare in pezzi [illegible] Rompere [illegible] non ne [illegible]

Fuor pezzo. [T.] [illegible] testa [illegible] pezzo da [illegible]

[illegible] [T.] Tutto d'un pezzo. Senza [illegible] [illegible] tutto d'un pezzo. — [illegible] pezzo.

[T.] [illegible] un pezzo. [illegible] [illegible] e nel suo senso e nell'a [illegible] deur.

13. A pezzo. Fam. [T.] Un pezzo di carne [illegible] — Pezzo di [illegible] [illegible] ragazzo [illegible] — Un bel [illegible]

[illegible] Ragguardevole, Importante [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] 3. 53. [illegible] questo pezzo di [illegible]

† PEZZO. S. m. [illegible] [illegible] Met. [illegible] Fav. [illegible] [illegible]

PEZZOLO. [T.] S. m. [illegible]

PEZZOLAME. S. m. [illegible]

PEZZOLATA. S. f. [illegible]

2. E per Percossa. [illegible] Pros. Tosc. 1. 154. [illegible]

PEZZOLETTA. [T.] S. f. Dim. di Pezzola. [illegible]

[illegible] [T.] [illegible]

PEZZOLINA. S. f. Dim. di Pezzuola. [illegible] Buff. ? [illegible] Aut. 12. [illegible] [illegible] polpa dell'ag[illegible] in una pezzolina bianca.

2. Pezzolina è anche Dim. di Pezzuola in senso di Fazzoletto. [illegible] pezzuola (Man.) [T.] Pezzolina da naso per [illegible]

[T. M.] [illegible] a pezzolina per la Messa. La pezzolina [illegible]

PEZZOLINO. S. m. Dim. di [illegible] Pare essere [illegible] di Pezzettino. [illegible] di [illegible] del 1331. [illegible] [illegible] Sen. Ben. Varch. [illegible] gran [illegible] per [illegible] Spar. 2. 3. Cominciaste a far pezzolini di [illegible] carta.

PEZZOLUCCIA. [T.] S. f. Dimin. di PEZZUOLA. P[illegible] Povero [illegible]

PEZZONE. [T.] [illegible] da roba per le più [illegible] [illegible] pezzi [illegible] carne.

[T.] [illegible] La città deve esser [illegible] a far pezzi [illegible] terra, ma si spezza e trita [illegible]

PEZZOTTO. S. [illegible] Pezzo di materia grande [illegible] Met. 82. [illegible] [illegible]

PEZZUCCIO. S. m. Dimin. e [illegible] di Pezzo. [illegible] [illegible] [illegible] Sa pezza [illegible] e per la vita [illegible] della [illegible]

PEZZUOLA. S. f. Propriamente è par. Pannicello [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [T.] Pezzuola bianca. Di colore. — Pezzuola [illegible]

2. Per Piccolo pezzo. Pezzetto. [illegible] [illegible]

3. Fig. Pezzuola [illegible] bambino [illegible]

4. [illegible] Pezzo di [illegible] [illegible]

PEZZUOLO. S. m. Dim. di Pezzo. Piccolo pezzo. [illegible]

[illegible] le altre [illegible] pezzuoli [illegible] [illegible] un [illegible] fra [illegible] [illegible] 2. 347. [illegible] pezzuoli [illegible]

2. [illegible] Fr. [illegible] Quanti [illegible] [illegible] pochi [illegible]

3. [illegible] Estensione corrispondente. [illegible] un pezzuolo di terra [illegible] Rep. [illegible] [illegible] una in terra [illegible] questa [illegible]

4. A pezzuoli. [illegible] a pezzuoli [illegible] [illegible] a pezzuoli [illegible] [illegible] a pezzetti [illegible] l'altro [illegible]

5. A pezzuoli a pezzuoli. [illegible] [illegible] [illegible]

6. In pezzuolo. [illegible] Un pezzetto. [illegible] [illegible] Ben. [illegible] 30. [illegible]

[illegible]

PHI. [T.] [illegible]

PIACCIADONNO. S. m. comp. [illegible] Uomo [illegible] [illegible]

[illegible]

† PIACENTATO. Agg. e S. m. Voce [illegible] [illegible]

2. [illegible]

PIACENTERIA. [T.] S. [illegible]

[illegible]

PIACCICONE. [illegible] [illegible]

PIACCIOSO. [illegible] Che si abbassa sopra se stesso. [illegible]

PIAGGEOTTO. [T.] S. m. [illegible]

† **PIACEBOLEZZA.** S. f. [illegible] Piacevolezza. Guid. G. A. [illegible] 29. E [illegible] ricevette il cavallo con gran piacebolezza e [illegible].

† **PIACENTARE.** [illegible] piacenteria. Farel [illegible] a piacimento altrui, Adulare. Sal. [illegible] Disc. 2. 2. 28. [illegible] M. [illegible], da a piaggio, come vuole Monsignor [illegible] da piacentare, cioè andare a' versi e a [illegible] Piacentare e Dire piacevolezze, Far celie, [illegible] la [illegible] per cosa sommamente piacevole [illegible] che [illegible] cose serie [illegible] S. Gio. Pist. 3. Questo [illegible] lusingare e piacentare [illegible] tanto cresciuto, che già non [illegible].

PIACENTE. Part. pres. di PIACERE. Che piace. Che è grato, accetto. Placens. [illegible] Es. Pr. Nat. [illegible] Se [illegible] e semplice e [illegible] per tutte queste vertudi, che [illegible] e per questi grandi tutte le masse [illegible] non sono [illegible] piacenti [illegible] mer. Ibid. Par. 3. S. che [illegible] sana. Piacente [illegible] Piacente [illegible] la [illegible] dal corpo [illegible] sia che [illegible] Rend. piacente e [illegible] Si offerse [illegible] piacente a [illegible].

Tav. Rit. 3. [illegible] (M.) Ne giammai mi [illegible] da la [illegible] somma ventura [illegible] come [illegible] piace.

Vale anche Che piace per la sua bellezza. Vago. Bell'o. Filoc. 1. 217. C. [illegible] piacente [illegible] e [illegible].

2. Che dà piacere. Esp. Pat. Nost. 41. C. E mostra il diletto [illegible] Miracoli di Gesù da Messina 1. 328. (Man.) [illegible] processioni e giochi piacente.

3. Che piace per ciò che fa [illegible]. Annibal Caro [illegible] Mel. Arit. 6. 37. [illegible] del [illegible] Fr. Jac. Tod. 3. 2. 2. [illegible] piacente [illegible] dolce mare [illegible] alutare.

4. [illegible] Quel ch'ora si dice [illegible] — Non è bella ma è piacente. [illegible] Moretti.

5. [illegible] Per Cortese, Costumato, [illegible] Guid. G. [illegible] 3. [illegible] quasi parte de' [illegible] che [illegible].

6. Per Compiacente. [illegible] Pass. 213. [illegible] si compiacciono secondo la loro propria volontade.

7. [illegible] Per Concorrente. Tesor. [illegible] 15. Vol. Assa. A più piacente Marte [illegible] parato [illegible] in ogni lato.

PIACENTEMENTE. Avv. Da PIACENTE. Con piacevolezza. [illegible] Sall. Jug. R. [illegible] mente e ordinatamente trattavano intra loro la repubblica.

2. Per Senza repugnanza. Esp. Vang. [illegible] apparecchiato [illegible] e sostenere ogni tormento [illegible] piacentemente.

3. [Camp.] Per Benignamente, Umanamente, e sim. S. Bern. Lett. Il [illegible] piacentemente [illegible], acciò che non [illegible] accompagnasse con [illegible].

PIACENTERIA e † **PIAGENTERIA.** S. f. Il parlare a piacimento altrui, Adulazione. Apul. Placentia. Sen. Pist. [illegible] lusinghe delle genti. Amm. ant. 15. 2. 7. Meglio è [illegible] verità, che ben [illegible] per falsa piacenteria. S. Gio. Gris. at. 240. M. Così la [illegible] che con adulazioni e piacenterie vogliono essere reputate [illegible] 631. S. [illegible] Op. a ben [illegible] per sua adulazione e piacenteria [illegible] si conferma. [T.] Giudizio scovre le piacenterie.

† **PIACENTERO.** V. PIACENTIERE.

† **PIACENTIERE** e † **PIACENTIERO.** Add. e S. m. Adulatore. [illegible] piacimento [illegible] Spec. [illegible] 72. [illegible] Ma [illegible] grande [illegible] che [illegible] o cose perverse, s'appicca. E dietro questi lusingatori, e piacentieri, che si solevano [illegible] Pist. [illegible] Op. mor. 1. 32. M. [illegible] la custodia dei [illegible] le [illegible] del vano piacentiere, o da preghi de' nemici.

2. † Piacente, Bello, Vago. Guitt. Lett. 25. (C.) [illegible] e piacentiera [illegible] persona, piacentiera amore [illegible] poco [illegible] E appresso: Non solamente piacente [illegible] piacentiera e ricca, e [illegible] donar [illegible] Rim. ant. Guitt. P. N. E [illegible] Guitt. Rim. 1. 78. Man. [illegible] Chent'è [illegible] Tant'amabil se' tutto, e piacentiere.

3. † Dal. anche Che si piace. Vago, Bramoso. Rim. ant. [illegible] 1. 77. (Man.) [illegible] piacen[illegible] ver lei [illegible].

4. † Per Compiacente, Che acconsente all'altrui [illegible]. Rim. [illegible] 1. 122. M. [illegible] piacentieri [illegible] Domando [illegible] gio' con [illegible].

5. [illegible] da piacere. Rim. ant. Gio. Marotine, 2. [illegible] e piacentiera [illegible].

† **PIACENZA.** S. f. Vaghezza, Bellezza; per la [illegible] Guitt. Rim. 13. [illegible] natura umana [illegible] Fece [illegible] nella sua [illegible] piacenza e [illegible].

2. † [illegible] Rim. 2. 483. Si n'accendono [illegible] piacenza [illegible] adesso [illegible].

2. Per Piacere, Soddisfacimento. [illegible] Rim. ant. [illegible] gran piacenza [illegible] 21 [illegible] Tass. Ital. 2. [illegible] cosa desiderabile [illegible].

3. Per [illegible] Che piace. Rim. ant. Jac. Lent. [illegible] piacere [illegible] persa, e poi si pente.

4. † [illegible] Guitt. Lett. 11. [illegible] al riguardo di lui.

5. † Essere in piacenza, vale Piacere, Andare a grado. Rim. ant. [illegible] Chi co[illegible] suo piacere.

6. [Camp.] † Per Compiacimento. [illegible] Somm. Lo [illegible], forse piacerebbe [illegible].

† **PIACENZARE.** [illegible] Piacere. Rim. ant. [illegible] Tanto è [illegible] piacenza.

PIACERE. V. n. anom. Aff. al lat. ant. Placere. Esser grato, Aggradire, Soddisfare. Bocc. Nov. [illegible] g. 8. [illegible] la città e i costumi [illegible] voler sempre stare. E nov. 41. g. 8. M. [illegible] Dant. Purg. 1. [illegible] Mentre ch'io [illegible] Quando [illegible] E 21 [illegible] Petr. Son. 1. part. 1. [illegible] piace al mondo [illegible] Cavalc. Specch. [illegible] 21. [illegible] SS. PP. 3. 1. [illegible] Dittam. [illegible].

2. Per Aver in compiacenza. Dant. Purg. 1. (C.) Deh! piacciavi gradir la sua venuta. Cas. Lett. 10. La preghiamo [illegible] piacessi [illegible] detto Monsignore [illegible].

3. Piacere d'una cosa ad uno, vale Essergli gradita per [illegible] Com. Inf. [illegible] 73. (M.) [illegible] vedendo che ciò piacea a' Giudei, procurò di far prendere [illegible] Piero.

4. Piacere, per Esser contento. Bocc. Nov. [illegible] g. 1. [illegible] vostra benefica e ben disposta anima [illegible].

5. Interrog. Se vi piace [illegible] Ma, se ti piace, volentieri saprei [illegible] andar.

6. Piaccia a Dio, Piacesse a Dio, e sim., modo di [illegible] Volesse Dio, Dio volesse. Tass. [illegible] 1. 103. M. [illegible] piacesse a Dio che non fosse più agevole [illegible] a me sia il [illegible] cosa a lei.

7. Senso [illegible] Tasc. Cha. 1. 184. [illegible] pare a [illegible], come [illegible] non [illegible] fosse piacere la [illegible] del piacere [illegible].

8. Per Compiacere. [illegible] Bocc. N. 8. g. 2. M. [illegible] Morto [illegible] piacer [illegible] Cronic. 411. [illegible] Bemb. Lett. 2. 1. 112. Se [illegible] vostro [illegible] sua voler piacerm[illegible].

9. [illegible] Piacersi d'alcuna cosa, o in alcuna cosa [illegible] Cas. Op. 3. 2. 3. [illegible] la colpa [illegible] Coll. SS. PP. 21. 2. [illegible] per amore di Cristo.

10. Essere e Mostrarsi troppo contento di se. Vit. SS. Pad. 2. [illegible] d'ogni lato sta [illegible] Cavalc. Espos. Simb. 1. [illegible].

11. † A ben piacere, vale A fine di piacere, Con maniere accette, Piacevolmente. Vit. SS. Pad. 2. [illegible] Specch. Pecc. 11. [illegible] persone, dalle quali aspetta utili e guadagni.

12. [illegible] sensibile [illegible] Suono, Colore, Odore, Sapore, Impressione che piace. [illegible] Mangiare che piace, Non piace.

[T.] Prov. Tosc. 355. Ogni fiore piace, [illegible] che quello della botte [illegible] Les fleurs [illegible] E. 13. [illegible].

[T.] [illegible] piacere anche nel senso di piacere del [illegible] Prov. Tosc. [illegible] a tutti. [illegible] Non è bello quel ch'è bello, ma è bello quel che piace.

[T.] Ha una cera che non mi piace. [illegible] Persona che mi piace poco, anche bella, ma non di [illegible].

[illegible] Dann. [illegible] Fiori che [illegible] crebbero anche le [illegible]

11 *Fig. trasl.* [illegible] de [illegible] alla terra [illegible]

† *Usato* [illegible] e alle upo [illegible] metterci [illegible]

[illegible] dolce, [illegible] piace che [illegible] *Rucc.* [illegible] ad un cavalier [illegible] D. 3. 34. [illegible] lui vergine. [illegible] 13. Ma [illegible] F. 14. In tutti [illegible] ne piaci [illegible] si contenta [illegible] sempre [illegible] *Tav.* 234 [illegible] che [illegible] 2. 18. [illegible] si tacque. Ma questo [illegible] del piacere.

13. *Per* [illegible] *del volere.* [illegible] D. 3. 21. [illegible] *Pomata.* [illegible] al suo [illegible] piacque [illegible] *Chiesa, il sacerdote.*

Dell'operare. [illegible] D. 1. 2. Se t'andava avanti, pur vi piace. [illegible] F. 11. [illegible] F. 10. [illegible] come a te piace. F. 7. 5. Ma [illegible] chi [illegible] spirito [illegible]

† *Aver* [illegible] Che questo piace al mondo e breve sogno. D. 1. 24. [illegible] piacque e non [illegible] F. 27. [illegible] che [illegible] increbbe, E [illegible] e convesso [illegible] *grave.*

† [illegible] *Molto* [illegible] *il detto o fatto altrui.* [illegible] *per essere* [illegible] *non ha questo senso* [illegible]

14. *Senso* [illegible] *Del piacere* [illegible] 2. 90. [illegible] *per non interrompere il suo ragionamento, si tacerono.*

15. [illegible] *figliuola* [illegible] *Erode il ballare* [illegible] che piace [illegible] *Fior.* 26. 2. [illegible] D. 2. 2. [illegible] piacere [illegible] mia età.

† [illegible] D. 3. 16. Non piacque ad Ubertin Donato Che [illegible] fesse [illegible]

† [illegible] *Tav.* 28. Con per piacere a uno [illegible] D. 3. 8. [illegible] Per compiacere a [illegible] *Prov.* [illegible] 214. [illegible] per piacere, non [illegible] *che si astiene dal* [illegible] *a un piacere* [illegible] *ne compenso ne soddisfacimento del dovere e dell'affetto.*

[illegible] † Brama di piacere [illegible] *e qualunque costo* [illegible]

[illegible] *Pal. Sent. Mar.* 3. 106. [illegible] *dell'animo per* [illegible] *bontà, ec.*

† Piacere [illegible] — M. piace [illegible] — Gli piace [illegible] donne.

† Non [illegible] *Non mi piace a tutto* [illegible] *Non mi piace* [illegible] — Anche Non [illegible]

[illegible] *Con per dire* [illegible]

† [illegible] *solere.* [illegible]

† [illegible] *Questo offerto* [illegible] *non* [illegible] *Come tenerezza d'una* [illegible] D. 2. 2. [illegible] *quel l'angelo che tempra le anime* [illegible] 3. 34. [illegible] E. 1. 17. [illegible] F. 15. [illegible] piace a cosa [illegible]

† [illegible] *Non* [illegible] Piace [illegible] e non piacere [illegible]

† [illegible] *come* [illegible] *decreto* [illegible] L. 24. *Sp.* [illegible] F. [illegible] *Tav.* [illegible]

† *Qui* [illegible] D. 2. 2. [illegible] F. 7. [illegible] D. [illegible]

† [illegible] D. 3. 7. [illegible] F. 11. [illegible] F. [illegible]

† [illegible] *che Dio* [illegible] D. 1. 26. [illegible] *cosa buona* [illegible] D. 2. 1. [illegible] *Comp.* [illegible] *perché è grave* [illegible] *della santità* [illegible] 2. 20.)

† [illegible] *ne* [illegible] *nel* [illegible] D. 3. 11. [illegible] F. 3. [illegible] D. 4. 11. [illegible] 2. 20. [illegible] F. 3. F. [illegible] *Per* [illegible] Come [illegible]

[illegible] D. [illegible] 2. 28. [illegible] *Lo stesso* 7. 23. [illegible]

[illegible] *sempre in se cose da non se ne poter compiacere,* [illegible] *Degno* [illegible] *piacere* [illegible] *Ben* [illegible] *Tass.* [illegible]

[illegible] *Pet.* [illegible] *Prose* [illegible] *desiderio.*

[illegible] *forma* [illegible] F. 15. [illegible] F. 25. [illegible] F. 2. 21. [illegible] piaccia [illegible]

PIACERE. [illegible] *Giovedì* [illegible] *Ben.* [illegible] *Ben.* [illegible] *Pet.* [illegible] *Pucc.* [illegible]

2. [illegible] *Ben.* [illegible] 113. [illegible] *Pet.* [illegible] F. [illegible] *Amar che* [illegible] come vedi, ancor non m'abbandona.

3. [illegible] *anche Passatempo. Divertimento. Occupazione* [illegible] 7. 213. [illegible] F. 7. 12. [illegible] parte a' piaceri, e parte alle faccende.

4. [illegible] *che piace* [illegible] *Par.* 32. 1. [illegible]

5. Piacere, dicesi anche per espressione d'affetto a persona teneramente amata. *Bocc. Lam.* 1. 21. [illegible]

6. [illegible] *Dec.* 1. [illegible] il piacere e la [illegible]

7. [illegible] *Bocc. Nov.* 10. g. 2. [illegible] F. [illegible] *Fatto Par.* 8. 21. [illegible]

8. [illegible] D. 3. 20. [illegible] *versale* [illegible] *per cui ogni cosa*

[illegible] [Camp.] D. 3. 3. [illegible] che solo [illegible] nel piacer dello Spirito santo, [illegible] del suo [illegible] formati.

9. *Per Servigio, Favore.* Bocc. Nov. 40. g. 8. (C) [illegible] farglì i maggiori piaceri, e i maggiori onori del mondo. *Segr. Fior. As.* 6. [illegible] si deb[illegible] far piacer [illegible] costa. *Cecch. Dissim.* 4. 4. E [illegible], el egli è vero, Che piacer fatto presto è piacer [illegible]. *Fr. Tom. prol.* [illegible] piacere [illegible] quel che non [illegible], chè [illegible] piacer [illegible].

10. [Camp.] **Piacere eterno**, *per Paradiso celeste.* D. 2. 2[illegible] [illegible] la [illegible] prim[illegible] [illegible] piacer [illegible] — *Le cose vedute nel terrestre Paradiso chiamo primizie [illegible] del celestial.*

11. [illegible]

Aver a piacere. [illegible] *che Aver piacere.* *Non com. Benv. Cell.* [illegible] *p.* 80. [illegible] 1[illegible] [illegible] aveva a piacere di fare con [illegible].

12. **Aver piacere.** *Compiacersi, Dilettarsi, Pigliar gusto* [illegible] Bocc. g. 1. [illegible] p. 1[illegible] [illegible] forte si [illegible] o [illegible] altra persona, mali o [illegible] e [illegible].

13. [Camp.] **Conformarsi checchessia al piacere altrui** [illegible] *riferito* [illegible] D. 3. 3. [illegible] si [illegible] con quello Spirito [illegible] [illegible] del suo piacer [illegible].

14. [illegible] **Dire suo piacere**, *per Manifestare quanto* [illegible] 32. [illegible] del [illegible] piacere se [illegible] [illegible].

15. **Essere checchessia a piacere d'alcuno.** *Essere conforme al piacere d'alcuno.* [illegible] S. Franc. 1. (Gh.) [illegible] sostenere ogni cosa che fosse a piacere di Dio.

16. **Essere a piacer d'alcuno**, *vale Essere pronto a servirlo.* Morg. [illegible] 13. (C) Dunque [illegible], e sono al [illegible].

17. **Essere di piacere.** *È detto anche per Essere cagione di piacere* [illegible] Car. Lett. 1. 8. [illegible] questo [illegible] d'esser [illegible] di piacere, perch[illegible]

18. **Essere in piacere**, *vale Dilettare, Piacere.* Bus. 187. [illegible] se in piacere vi fosse [illegible] contarei una bella [illegible] Lasc. Par. 25. (Man.) [illegible] Non [illegible] dar, ma [illegible] questa [illegible] in piacere [illegible] Mes. Cin. [illegible] (Gh.) [illegible] maestà [illegible] per altra [illegible] *p.* 8. *str.* 53. [illegible] piacere [illegible] F. [illegible] *str.*

21 [illegible] in a [illegible] piacere [illegible] Bern. Orl. [illegible] 55. [illegible] si serba, Direa [illegible] fare. Ma [illegible] ti prego che in piacer ti sia Di non menarmi [illegible] mare.

19. [Camp.] **Essere presto al piacere altrui**, *per Essere parato a* [illegible] D. 3. 8. Tutti sem presti [illegible] piacer, [illegible].

20. **Essere un piacere**, *o sim.* [illegible] *per fetta nel suo genere, e che* [illegible] *gran diletto.* Lor. Med. [illegible] 3. (C) [illegible] col [illegible] le [illegible] porte, ch'è un piacere. [illegible] 81. [illegible] o perch'el [illegible] gli [illegible] o per non potere aver meglio allora [illegible] *Bern. Orl.* 38. 61. [illegible] a posta a [illegible] in questo [illegible] sol per [illegible] [illegible] piacere. [C. M. Forteg. Pros. [illegible] Che vi bisogna [illegible] adosso, che la guerra [illegible] [illegible] non ve la cavate voi [illegible]?

21. **Far piacere**, *ha significato de' quali vedi* FARE PIACERE.

Far piacere, *si dice anche del Vendere una cosa a buon mercato.* Bocc. Nov. 1. g. 1. (C) [illegible] di qui a domane, non ne vorrei [illegible] prestà, e [illegible] perch[illegible] Cecch. *Cor.* [illegible]

Onde un proverb. **Piacere e non credenza**, *vale che* [illegible] *contanti, che a molti, e a credenza.* [illegible] *Prov.* Tosc. 283. [illegible] cose che [illegible] piacere, [illegible] piacer [illegible]

22. **Mettersi in piacere d'alcuno.** *Darsegli, o Rendersi* [illegible] Fr. Giord. in Pior. [illegible] 177. [illegible] Però [illegible] saggio e conoscente [illegible] ragioni, e che [illegible] E che si mette in piacer [illegible] gente.

[illegible] **Prendersi piacere.** *Spassarsi.* Forteg. [illegible] 20. 18. [illegible] prendersi piacere [illegible] ragne, alle [illegible].

23. [Camp.] **Profferersi a piacere**, *Profferirsi o far* [illegible] [illegible] 2. [illegible] mostrate [illegible] essere cortese [illegible] senza mia preghiera.

24. [illegible] de' suoi piaceri, *vale* [illegible] *sue* [illegible]

25. [illegible] piacere, *vale* [illegible] Nov. [illegible] che [illegible] che loro venissero a grado e [illegible]

26. [illegible] **A piacere**, *ad arbitrio ecc.* [illegible]

27. [illegible] **A piacere di alcuno**, *per Conformemente al* [illegible] *altrui.* D. 2. 25. [illegible] suo piacere e tosto e tardo [illegible]

28. **Contra piacere**, *vale A mal in cuore, Di mal animo.* [illegible] 321. [illegible] contra [illegible] piacere, [illegible] [illegible].

29. **Per lo suo piacere**, *vale Per sua grazia.* Nov. Ant. 121. [illegible] per lo suo piacere.

30. [illegible]

[illegible] **Tu piacer fa, piacer riceve.** *Bisogna fare* [illegible] Fior. prol. (M.) [illegible]

E non farebbe un piacere col pegno, *si dice d'uno che* [illegible] 3. [illegible] 54.

† **Il piacer del Magnolano**, *dicesi d'* [illegible] [illegible] Il piacere del Magnolano, [illegible] che [illegible] detto [illegible] che fu [illegible] per [illegible] *Se* [illegible] *differenza* [illegible] F. Sacchetti. *Bern. Rim.* 1. 72. [illegible] Mazzuoli. *Fr. Rim.* 125. [illegible] ceroli [illegible] Il ce[illegible] de Magnolano. [illegible] piacer de Magnolano.

[T.] *Piacere, secondo il Verri, è* [illegible] *Cesari* [illegible] *Questa è una delle cause* [illegible] *nel senso* [illegible] [T.] *Tass. Lett.* 1. 15. [illegible] dal piacere [illegible] affetti [illegible].

[T.] *In D. è* [illegible] *che questo vocab.* [illegible] [illegible] *le parti del' oggetto.* [illegible] 1. 5. [illegible] *del piacere e de' corpi e dello spirito.* 1. 7. 3. 31. [illegible] 2. 27. [illegible] *Diletto, Dilettare, Dilettanza* [illegible] 3. 18. [illegible] 2. 3. [illegible] *ha senso di non* [illegible] 2. 14. [illegible] *Il piacere e più intimo* [illegible] *più esteso, ma il piacere* [illegible] D. 2. 17. *però* [illegible] G. Gozzi. [illegible] *piacere* [illegible] *il piacere più tollerabile, senza* [illegible] *la volontà; ma* [illegible] 13. Dà[illegible] *gusto del piacere che* [illegible] *il suicidio.* [illegible] Conv. 3. 5. [illegible] senso ma [illegible] piacer, che [illegible] 2. [illegible] amor [illegible] nov[illegible] [illegible] Trist. [illegible] piacere.

II. *Senno gen.* [T.] D. 2. 18. Vostra apprensiva da esser verace [illegible] e dentro a voi la spiega [illegible] volger fare. E se [illegible] piega Quel piegare è amor, quello è natura [illegible] per piacer, di nuovo in voi si lega (*Il piacere* [illegible] *accresce il desiderio*). E. 3. 26. [illegible] che il piacer [illegible] fa durabile.

7. *Quindi anco dell'appetito animale.* D. 3. 5. Non fate come agnel che lascia il latte Della sua madre, e semplice e lascivo Seco medesimo a suo piacer combatte.

III. *Quindi al piacere umano delle cose esterne.* [T.] Piacere [illegible] al senso, all'animo.

[Cors.] *Segr. Fior. Mandr.* 1. 1. [illegible] la guerra la natura [illegible], che [illegible] non avere [illegible] ch'ella [illegible] ad alcuna [illegible] piacere. [T.] *Lasc.* [illegible] 1. 44. Mentre esso attendesse a dare piacere [illegible] tempo, e [illegible] per sorte a [illegible] per [illegible] Bemb. Lett. 3. I piaceri che [illegible] vita [illegible]

Quasi personif. [illegible] *senso.* [T.] *Bern. Tass.* [illegible] piacere e il senso signore [illegible] che [illegible] sol pende [illegible] piacere — [illegible] D. 2. 3. Le presenti cose col falso lor piacer [illegible] passi. E 33. E se stati [illegible] pensier vani [illegible] piacer [illegible] *Pass. Specch. Penit.* 22. [illegible]

Plur. [illegible] G. Gozz. De' terreni nostri [illegible] piaceri [illegible] piaceri — Ingordo di piaceri [illegible] piaceri.

IV. *Senso spirit.* [T.] Nov. Ant. proem. 22. E qual [illegible] gentile [illegible] sua [illegible] *Tass. Lett.* [illegible] piacere [illegible] che non sanno e [illegible] F. *Forteg.* [illegible] piacere [illegible] D. [illegible] spirito, ho piacere di [illegible] e cose spirituali.

[illegible] D. 3. 8. [illegible] il piacere eterno, che [illegible] Beatrice, dal bel viso [illegible] E 2. [illegible] piacer [illegible] F. 2. 31. E se [illegible] piacer [illegible] cosa mortale [illegible] desio? E. 3. 7. [illegible] a Maria, [illegible]

V. *Senso sim.* [T.] Dimostrare ad altri il piacere che si sente [illegible] essere [illegible] cosa grata [illegible] me ne ha dimostrato [illegible] piacere.

[T.] [illegible] piacere [illegible] la cosa [illegible] *per cosa importante e per da poco.* Fare [illegible] piacere a [illegible] *e nell'esaudire* [illegible] *altrui desiderio.*

VI. [T.] [illegible] piacere, [illegible] a pure di [illegible] *e gratis e* [illegible] *Pros. Fior.* 53. Piacere fatto [illegible] E. 159. [illegible] piacere da fare [illegible] piaceri fatti [illegible] piaceri fatti [illegible]

[illegible] *per memoria,* [illegible] piacere. — [illegible] servigio [illegible]

[T.] [illegible] piacere [illegible] Con un [illegible] piacere [illegible] *che si chiede.*

VII. *Del dire.* [T.] D. 2. 13. E quanto [illegible] piacer del [illegible]

[T.] D. 3. 22. [illegible] piacer [illegible] *Col.* [illegible] Avere [illegible] vostra [illegible] con [illegible]

VIII. *Le cose a parecchi de' sensi* [illegible] [T.] D.

§ 31. Mai [illegible] rappresentò natura ed arte Piacer, quanto le belle membra [illegible] Rinchiusa fui. Prov. Tosc. 244. [illegible] per piacere, non perde [illegible] spare al piacere pro[illegible] altrui [illegible]mente. E 244. Vergogna [illegible] piacere [illegible] piacere da vergognarsene [illegible] dalla [illegible] e dalla [illegible]. E 245. Mille piacer non vagliono un tormento.

T. Prov. Tosc. 240. Se i segreti vuoi sapere, Cercali [illegible] piacere. [illegible] 3. 11. [illegible] tal donna [illegible] Poeta [illegible] la morte. La poeta de piacer nesson [illegible] 13. [illegible] Falerno, e che le [illegible] dissertando [illegible] soavi.

IX. Verbo [illegible] Avere. [illegible] Rim. 1. 43. Poi, piacere ho [illegible] E [illegible] la [illegible].

Avere [illegible] T. Aver [illegible] piacere [illegible] — [illegible] — Ho piacere di con[illegible] anco ch'io debba [illegible] Prov. Tosc. 256. [illegible] ha piacere di vedere [illegible] non offendono [illegible] la sua [illegible].

[T.] [illegible] campagna col [illegible] avuto piacere a vederlo. — [illegible] soltanto [illegible] piacere [illegible] avrò piacere.

[T.] [illegible] è un nome [illegible] da cui viene il piacere [illegible] — Nel bel piacere [illegible] più o meno piacevolmente, ma non [illegible] l'intenzione [illegible].

Aver con altre partic. [T.] Ho molto piacere che. — [illegible] avuto piacere [illegible] — Ho piacere [illegible] — Ho piacere [illegible] — Avrei piacere venisse. — Avevo [illegible] piacere [illegible].

X. Con altri verbi. [illegible] il sapere. — [illegible] piacere.

[T.] [illegible] far troppo piacere, può denotare anco dispiacere [illegible].

[illegible] piacere [illegible] — Ho provato [illegible] — Gusta e piaceri [illegible].

[T.] Prov. Tosc. 246. Piacer preso in fretta, riesce in disdetta.

[illegible] Bemb. Lett. 3. Ho preso piacere de la parti[illegible] per [illegible].

XI. Con agg. [illegible] A piacer [illegible] Piacere [illegible] 20. Piace[illegible].

[T.] [illegible].

XII. [illegible] del piacere. [T.] [illegible] piaceri. — [illegible] piacere. — D. 2. 19. [illegible] sirena, Che [illegible] in mezzo [illegible] Vit. Nuov. 25. [illegible] che quell[illegible] la [illegible] una [illegible] 14. [illegible] degli occhi [illegible].

[T.] [illegible] piacere [illegible] — Questa cosa è un piacere.

Per [illegible] piacere, può denotare E una [illegible].

[illegible] respira [illegible], ch'è un piacere. — [illegible] piacere. [illegible] un piacere.

La [illegible] Petr. Son. 1. part. II. Quand[illegible] piacer [illegible] piacere e [illegible].

XIII. [illegible] piacere. Quando piace, Ad arbitrio. [illegible] da servirsi a piacere [illegible] a piacere. — [illegible] a piacere.

[illegible] Fr. Giord. 3. 51. 4. Ogni cosa [illegible] facesse a piacere, a fine di [illegible] è [illegible].

[illegible] a fine di mero piacere, non per [illegible] T. [illegible] per piacere, non per [illegible] a sé o per gradire ad altri. — Va a zonzo per piacere.

Col D. posp. La causa del piacere. [T.] Bocc. Introd. [illegible] della [illegible] insieme col piacere della [illegible].

Di [illegible] [T.] Se questo è di vostro piacere. Se piace a voi [illegible] piacere [illegible] Non [illegible] ma il [illegible] concerne meglio [illegible] in cui [illegible] e la riflessione [illegible] Il Piacere [illegible] che le medesime cose [illegible] piacere.

[T.] [illegible] cosa con molto piacere. — [illegible] con piacere [illegible] per [illegible] — [illegible] piacere. — Volete che si faccia quest' articolo del Piacere? — Con molto piacere.

PIACERETTO. S. m. Dim. di PIACERE, nel senso [illegible] Segner. Paneg. 63. [illegible] non saper fare un piaceretto ad altri senza [illegible]?

PIACERINO. T. S. m. Dim. di PIACERE, quasi vezz. [illegible] Molte [illegible] de piccoli favori, [illegible].

PIACERONE. [T.] S. m. Accr. di PIACERE [illegible] sempre [illegible] piacerone.

† **PIACERONO.** Agg. [illegible] Disposto a far piacere altrui. [illegible] 118. [illegible] Campanelle [illegible].

PIACERUCCIO. S. m. Dim. di PIACERE, nel senso [illegible] 21 [illegible].

2. [illegible] Segner. Pred. 7. 10. [illegible] tempo non [illegible] piaceruzzi, per altro [illegible].

PIACERUZZO. S. m. Dim. di PIACERE. [illegible] 9. [illegible] verso [illegible] non lascia [illegible] po' di piaceruzzo, e [illegible] senza [illegible].

† **PIACEVILE.** [illegible] PIACEVOLE.

PIACEVOLACCIO. Agg. [illegible] di PIACEVOLE. [illegible] 5. 9. [illegible] dolce, o [illegible].

† **PIACEVOLARE.** [illegible] piacevole.

PIACEVOLE. † e **PIACEVILE.** Agg. [illegible] Dilettevole, [illegible] Bocc. Nov. 9. g. 2. [illegible] piacevole, e [illegible] Lett. 10. [illegible] piacevole [illegible] essere [illegible] piacere grazioso e piacevole.

2. Che piace. Che ha forma da piacere. Bocc. Nov. 4. g. 2. [illegible] piacevole e [illegible] ventura [illegible] bello e piacevole. E appresso: [illegible] essere [illegible] e aver presa una [illegible] piacevole [illegible] Bemb. [illegible] e piacevole [illegible] dee sapere, [illegible].

3. Per Leggiadro, Spiritoso. Cast. Corteg. 1. 21. [illegible] che ha di esser piacevole e faceto [illegible] gesti e [illegible].

4. [illegible] Per Lieto, Ameno, ecc. [illegible].

5. [illegible] che apporta piacere. Bocc. pr. [illegible] Nella [illegible] 68. [illegible] da me [illegible] parte [illegible] del [illegible] che io [illegible] piacere [illegible] Paragr. 17. [illegible] piacevole [illegible] della croce [illegible] 27. [illegible] diverse vivande, a [illegible] saporose, e piacevoli al [illegible] 23, [illegible] piacevole a [illegible] 2. 4. [illegible] per [illegible] piacevoli [illegible], cioè [illegible] il suono [illegible] e [illegible] Pal. Par. 3. [illegible] suo grado, [illegible] suo piacere [illegible] piacevole [illegible] [T.] [illegible] — [illegible] — [illegible] conversazione, [illegible] — Un [illegible] fresco piacevole.

6. [illegible] sost. Tac. Dav. 1. 38. [illegible] che [illegible] ciascuno [illegible] tre [illegible] che possa [illegible] piacevole dalle [illegible].

7. Per [illegible] Bocc. Nov. 3. g. 8. M. [illegible] Calandrino, [illegible] mentre [illegible] piacevole [illegible] 43. [illegible] onnipotenza che vi [illegible] quel [illegible] piacevole.

8. Per [illegible] a far piacere altrui. Camp. [illegible] 4. [illegible] e a queste [illegible] la tu mostra piacevole e [illegible].

9. [illegible] Per Placido, [illegible] ecc. [illegible] piacevole [illegible] 93. [illegible] piacevol[illegible] che fanno [illegible] le nebbie [illegible] Bocc. Fiamm. [illegible] 3. 20. [illegible] più [illegible] per [illegible] e per [illegible].

10. Per Quieto, Placido, Tranquillo. [illegible] 1. 31. [illegible] 52. [illegible].

11. Agevole [illegible] Segner. Pred. [illegible] 15. [illegible] 3. 267. Non [illegible] necessario, [illegible] piacere.

12. Per Esteso. [illegible] 1. 100. [illegible] quest [illegible] più [illegible] meno pungente. [illegible]

13. [illegible] Moderato. [illegible] e dava piacevoli [illegible].

14. [illegible] Salita. Non [illegible] 312. [illegible] non [illegible] piacevole [illegible] 43.

15. [illegible] 2. M. [illegible] medico [illegible] benigno [illegible] persona, [illegible] natura [illegible] un' altra.

16. A modo di avv. Bocc. Nov. 8. g. 10. [illegible] con piacevole [illegible] preghi [illegible], che [illegible] dee, far che [illegible].

PIACEVOLEGGIARE. [illegible] Far piacevolezze, [illegible] — [illegible] E pare che [illegible] per [illegible] piacevoleggiare [illegible] piacevoleggiando [illegible] Pecor. g. 3. [illegible] a [illegible] canzonetta, o a piacevoleggiare, per cavarsi la malinconia.

2. [illegible] Quello che di [illegible] Andar [illegible] con piacevolezza [illegible] piacevoleggiando, [illegible]

† **PIACEVOLLEMENTE.** V. PIACEVOLMENTE.

PIACEVOLETTO. Agg. Dim. di PIACEVOLE. [illegible] Non. ant. Bocc. Nov. 3. g. [illegible] (C) E [illegible] essendo costei [illegible] persona essere, altro che una [illegible] della [illegible] assai bella e piacevoletta. Fran. Sacch. Rim. 44. [illegible] si piacevol[illegible] Fior. Med. Nenc. 45. Deh, sii un po' [illegible]

PIACEVOLEZZA. S. f. Gentilezza e Affabilità che si scorge negli atti e nelle parole altrui. Bocc. Vit. [illegible] 14. [illegible] delle parole [illegible] per piacere [illegible] Bocc. Nov. 7. g. 1. [illegible] novella [illegible] a ridere. E nov. 10. g. 2. [illegible] per amor della vostra piacevolezza [illegible] desimo [illegible] per riscaldar [illegible] E nov. 7. [illegible] 3. Con [illegible] gli diede [illegible] che se [illegible] g. 5. La qu[illegible] cevolezza [illegible] E nov. 10. g. 8. [illegible] così [illegible] Tr. appa[illegible]

2. Per Qualità o uso che piace. Bocc. Nov. 7. g. 2. [illegible] ne prese [illegible] [T.] F. 8. g. 2. [illegible] la sua affezion [illegible] scesa, [illegible] gran [illegible] Ginevra, [illegible] Dant. [illegible] Nella quale [illegible] piacevolezza [illegible] 28. Quello amore [illegible] sena [illegible] e non va cercando [illegible] sangue.

3. Per atti cortesi di premure e simili. [Camp.] Comp. ant. [illegible] E per la domestichezza e piacevolezze [illegible] faceva quasi [illegible] andava dietro. [Tor.] Crsn. R. p. 290. [illegible] fine [illegible] Serd. St. [illegible] 217. [illegible] piacevolezze [illegible] Castigl. Cortig. 1. 11. Le gentilezze [illegible] piacevolezze [illegible]

4. Per num. pl. Azione di Cose dilettevoli [illegible] Cell. Vit. 2. 209. M. Tanto piacque [illegible] [illegible] perchè era composto di [illegible] piacevolezze.

5. Piacevolezze, [illegible] delle cose fatte per rallegrare, [illegible] Vit. Gesù, c. 31. [illegible] andava [illegible] quale [illegible] della [illegible] questa [illegible] Sacc. [illegible] 1. 1. 14. [illegible] Con [illegible] piacevole disse [illegible] credete [illegible] Messere [illegible] Le quali piacevolezze [illegible] più graziose e da ridere, quanto più tardi se ne accorgono [illegible] circostanti.

6. [T.] Piacevolezza [illegible] Agevolezza [illegible] Senec. Pist. [illegible] 384. [illegible] con [illegible] piacevolezza, e [illegible] ci nuoce [illegible] dell'animo quanto l'asprezza e la [illegible]

7. [Camp.] Per Serenità e fortezza d'animo. [illegible] infetto [illegible] che [illegible] [illegible] [Laz.] Coll. SS. PP. 18. 12. [illegible] quando la [illegible] si raffrena [illegible] lo stato della sua piacevolezza.

PIACEVOLINO. Agg. Dim. di PIACEVOLE. Fir. As. 12. [illegible] che [illegible] era tutta piacevolina, e faceta, [illegible] rispose [illegible] Lasc. Sibill. 1. 2. [illegible] poi [illegible] e piacevolina a [illegible]

PIACEVOLISSIMAMENTE. Avv. Superl. di PIACEVOLMENTE. [illegible] de' suoi [illegible] sempre [illegible] [illegible] 2. [illegible] Al suo solito modo piacevolissimamente [illegible] [illegible] Bemb. Lett. [illegible] Cassar a Salò piacevolissimamente [illegible] B. Lett. 7. [illegible] da ogni parte piacevolissimamente [illegible]

2. Per Blandamente, e dicesi parlando di medicine [illegible] M. Medicine che facciate [illegible] piacevolissimamente.

PIACEVOLISSIMO. Agg. Superl. di PIACEVOLE. Bocc. Nov. [illegible] g. 1. (C) Quasi credessero questa [illegible] nelle [illegible] F. [illegible] 3. g. [illegible] assai [illegible] Fast. Rom. [illegible] per [illegible] piacevolissimo. [Pol.] Med. Arb. [illegible] 15. [illegible] 1828. [illegible] piacevolissimo [illegible] Baldin. Decenn. 5. 157. [illegible] piacevolissima [illegible] piacevolissimi.

2. [illegible] Inf. 20. M. [illegible] e qui [illegible] alla madre e [illegible] [Camp.] M. [illegible] Io sono una [illegible] piacevolissima dea Iddea Ceres. [illegible] Ceres.

PIACEVOLMENTE, e † **PIACEVOLEMENTE.** Avv. Da PIACEVOLE. Con piacevolezza. Bocc. Introd. [illegible] Fr. 45. 42. [illegible] Bocc. Tes. 73. La terza, [illegible] [T.] [illegible] Tosc. [illegible] piacevolmente, e se [illegible] [Camp.] Mor. S. Greg. [illegible] che per lo tempo [illegible] [illegible]

2. [illegible] Con dolci modi. Bocc. Nov. 3. g. 2. [illegible] piacevolmente a ragionare. [T.] [illegible] 146. [illegible] piacevolmente [illegible] Sacchetti, Nov. 34. [illegible] fanci molto [illegible] appetito.

PIACEVOLONE e **PIACEVOLONA.** Agg. m. e f. Accr. di Piacevole. Cecch. Dons. 4. 7. [illegible] Car. Lett. 1. 104. [illegible] lettere [illegible] perciò son [illegible] come siete voi. Bern. Rim. 1. 23. [illegible] sanno [illegible] gentili, piacevoli [illegible]

† **PIACIBILE.** Agg. com. Che ha qualità di piacere. [illegible] Placibilis. Tert. [illegible] Ottim. Com. Inf. 12. [illegible]

† **PIACIBILITÀ,** † **PIACIBILITADE,** e † **PIACIBILITATE.** S. f. Piacere. Ott. Com. Purg. 19. 33. M. [illegible] quale appetito e piacibilitade ha molte persone [illegible]

PIACIMENTO. S. m. Nel pl. Piacimenti e † f. Piacimenta. Piacere, Diletto. [illegible] in altro senso [illegible] Omel. S. Gio. Gris. 222. (C) Se tu se [illegible] innanzi Giovanni Batista, [illegible] di tanto [illegible] alla saltatrice [illegible] e di piacimento. F. 233. [illegible] perchè le [illegible] da essere [illegible] pienamente [illegible] per la dolcezza e piacimento de' vivere. Ott. Com. In. 13. 305. [illegible] per la [illegible] la quale è [illegible] colori [illegible] la lussuria, la quale con vari [illegible] e diversi si veste. [illegible] Mag. [illegible] Conviemmi dir [illegible] e dimostrare, [illegible] m'ha preso il vostro piacimento. [illegible] [illegible] in altro lato Amor mi può dar fino piacimento.

[T.] [illegible] il suo piacimento. — Se la cosa non è di suo piacimento. Dice più che Gradimento.

2. Per Voglia, Volontà. Introd. Virt. 232. (C) Se [illegible] di tuo piacimento [illegible] fatto [illegible] ventura non [illegible] M. 1. 9. 103. [illegible] il messer Galeasso [illegible] Pietro [illegible] e suo, [illegible] sottomettere [illegible] del tuo [illegible] e le [illegible] [Camp.] Dit. S. [illegible] Per [illegible] senza [illegible] buon piacimento [illegible] di tempo. [illegible] Gr. 3. 12. [illegible] di te medesimo, ma del mio piacimento e del mio [illegible]

3. [Laz.] **Dare piacimento.** Accondiscendere. Coll. SS. PP. 6. 17. [illegible] e vedranno dare consentimento e piacimento, per alcuno [illegible] movimento del corpo.

4. † **Venire a piacimento di alcuno,** e Piacere ad alcuno. Sig. [illegible] Son. 44. M. [illegible] si sforzano quanto che possono per venire a piacimento degli uomini.

5. **A piacimento,** posto avverb., vale Secondo [illegible] che piace. Sagg. nat. esp. [illegible] (C) [illegible] grande a piacimento, e senza osservare altra regola. [T.] [illegible] pure a suo piacimento.

E [illegible] modo [illegible] [Camp.] Bib. S. Paol. Ef. [illegible] Non servendo a piacimento [illegible] a piacimento d'uomo [illegible] servi di Cristo, facendo la volontà di Dio con [illegible]

PIACIUTO. Part. pass. di PIACERE. Placitus, [illegible] Amet. 45. (C) Questo coll'altre cose [illegible] senza fine [illegible] F. 97. [illegible] a sostenere [illegible] Per cui ora cerca [illegible] la fortezza. [illegible] Br. 19. 188. [illegible] E speranza e amore [illegible] persona piaciuta. [T.] Dor. [illegible] Cosimo [illegible] piaciuto al suo cuore.

PIAGA. S. f. Disquagliamento di carne fatta per [illegible] o per [illegible] Piaga aur. [illegible] Dant. Purg. [illegible] E mostrommi una piaga a sommo 'l petto. Bocc. Nov. 8. g. 4. E non trovatogli nè piaga, nè percossa alcuna per [illegible] medici generalmente [illegible] lui di dolore esser morto. [illegible] Petr. Son. [illegible] part. 1. [illegible] per allentar [illegible] non sana [illegible] Segner. Pred. Pal. Ap. 12. 6. [illegible] in poca [illegible] si ammassano [illegible] tra loro a piagar [illegible] [Laz.] Reg. Past. S. Greg. 2. 10. [illegible] si esacerba) e diventa più [illegible]

Prov. **Avere unguento a ogni piaga.** V. UNGUENTO.

Prov. **Medico pietoso fa la piaga puzzolente.** V. MEDICO, § 1.

Prov. **Piaga antiveduta assai men duole.** Il male preveduto si sopporta più pazientemente. Petr. cap. 11. M. [illegible] piaga antiveduta assai men dole. [T.] [illegible] Lat. [illegible] D. 3. 17. [illegible] prevista vien più lenta.

2. Fig. Dant. Purg. 7. [illegible] Ridolfo imperador fu, che potea sanar le piaghe [illegible] Petr. [illegible] part. 1. [illegible] Italia mia, benchè 'l parlar sia [illegible] Alle piaghe mortali, Che nel bel corpo tuo sì spesse veggio. [illegible] [Laz.] Coll. SS. PP. 7. 31. Non [illegible] morte [illegible] alle piaghe loro. E appresso [illegible] la ferita o il livore e la piaga enfiata non è fasciata. Reg. Past. S. Greg. 1. 1. Or chi non [illegible] che non sappia che le piaghe delle cogitazioni sono più occulte che le piaghe [illegible] del corpo?

Rinfrescar le piaghe, fig. [illegible] Petr. Son. 68. part. 1. [illegible] d'anno in anno M. rinfresca in quel di l'antiche piaghe.

3. Altro fig. [T.] D. 3. 32. La piaga della colpa originale che Maria richiuse ed unse, Quella ch'è [illegible] bella da' suoi piedi. [illegible] E [illegible] e che la punse. [illegible] non [illegible] a questo modo [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 10. 14. Scoprire le nostre piaghe ad un sacerdote nella confessione.

4. La causa che la produce. Aff. al senso lat. di Colpo, Percossa. (Fanf.) [Laz.] Coll. SS. PP. 15. 18. [illegible] le piaghe de' nemici, che non [illegible] F. 11. 10. Fa mestieri che [illegible] che servo però che sapendo il volere del signore suo, se non fara cose degne, sarà battuto di molte piaghe. Cavalc. Pungil. 3. La maggior parte di quel popolo perì nel deserto per piaghe di [illegible] serpenti piccoli e ardenti e per altre molte piaghe [illegible]

Avvert. 16. 32. (M.) [illegible] pelli [illegible] indurate al fuoco. Piaga [illegible] pace.

3. *Tras.* Per Flagello. *Cast. no. In. ta Virt.* 63. (M.) E altri [illegible] che [illegible] de' *demonii* [illegible] gran piaghe e gravissime [illegible] pestilenze. *Legg. S. Gio. Bat.* 12. (Man.) E l'Angelo [illegible] che Zaccheria non gli credette, si gli mandò [illegible] piaga della [illegible] mutolo. (Laz.) *Coll. SS. PP.* 6. 11. Per lo merito de' peccati è data la piaga della tentazione. *Cavalc. Pungil.* 19. [illegible] *Faraone* che non lasciasse andare [illegible] di Dio, e ricevette [illegible] piaghe. *E appresso:* [illegible] con loro colle Moiche, [illegible] si sdegnò [illegible] e mandò la piaga in tutto il popolo. E 3. [illegible] trovammo che [illegible] popolo mormorò contro Dio per le [illegible] del deserto, Dio ne [illegible] molti per piaga [illegible] *E appresso:* [illegible] si apprese [illegible] de' turiboli [illegible] [Camp.] *L.* 2. 24. [illegible] la Scrittura [illegible] *nella bocca, la qual poteva espiando il peccato del suolo.*

6. *Agr.* Per simil. Piaga *si dice delle ferite delle piante.* *Cr.* 5. 12. 5. (M.) [illegible] se [illegible] da nocevoli animali e cavalli, [illegible] tutto quello che è morto, e le piaghe sue [illegible] *F. num.* 10. Ancora la [illegible] che se la [illegible] [illegible]

[T.] Piaga fatta o per [illegible] *Ferita per colpo e per lo più penetra nelle carni.* La [illegible] può esser [illegible] far piaga [illegible] — Piaga [illegible] — La [illegible] piaga.

[T.] [illegible] *chi è pien di piaghe.* E tutto piaghe. *Ancora più ass.* [illegible]

— Di [illegible] *che non è propriamente piaga.* [T.] *Vang.* Sentì nel suo corpo esser sanata da quella piaga.

[illegible] *La causa, cioè la colpa.* [T.] *Fr. ant.* 30. [illegible] dando prima prevenute, con [illegible] piaga ferire.

[illegible] *Fig.* [T.] *Ariosto* [illegible] con maggior piaga [illegible] *Lor. Fas.* [illegible] gran piaga [illegible] *danno e l'ora [illegible] lontananza e di [illegible] Non sempre vero.*

Senato [illegible] *Pers. Conq. Mess. lib.* 1. Freme [illegible] aveva a [illegible] le piaghe della sua persona [illegible]

[T.] Piaga [illegible] Della corruzione [illegible]

[T.] [illegible] *D.* 2. 25. [illegible] piaga. *E* 1. 7. [illegible] Piaga [illegible] *Bocc.* 1. 27. [illegible]

[T.] [illegible] *a par che le* [illegible] [T.] Medicare la piaga [illegible] Sono troppe le piaghe da [illegible] profonde [illegible] Piaga [illegible] — Piaga [illegible] — Toccare la piaga [illegible] le piaghe. La piaga si [illegible] piaga. *Addolcire* [illegible] *acciocchè possa curarsi.* [illegible]

[T.] *Di pers.* [illegible] del paese. — Figliuolo non buono [illegible] piaga al cuore del [illegible]

[T.] *Fam.* [illegible] piaga [illegible] *Lasc.* [illegible]

PIAGACCIA. [T.] S. f. *Peg. di* Piaga. [Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 20. [illegible] una piagaccia [illegible] — [illegible] piaghe.

2. *Fig.* [illegible] *Bart. Simb.* 11. 50. [illegible] piagaccie [illegible] tanti [illegible]

PIAGANTE. *Part. pres. di* PIAGARE. *Che piaga.* (M.)

2. *E fig.* *Tratt. Car.* 4. (M.) Volete voi [illegible] lo sposo nella Cantica parato [illegible] piagante? *F.* 10. Ma ora mi raccomando a quel [illegible] grado d'amore, [illegible] posto nel primo luogo, e [illegible] come piagante.

PIAGARE. V. a. *Far piaga. Impiagare.* [illegible] Piagare. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 12. 6. (M.) Non [illegible] in poco d'ora [illegible] in quel [illegible] corpo [illegible] a piagare e piaghe [illegible]

2. *E fig.* *Pros. San.* 29. *part.* [illegible] del sguardo, Che piagava il suo core [illegible] *Cas. Son.* 34. [illegible] che piaga senza al cor [illegible] porte, Piagando [illegible]

PIAGATO. *Part. pass. Da* PIAGARE. *Cassiod.* Plagatus. *Vit. Plut.* [illegible] E scoperse i membri di sua persona [illegible] a discoprire [illegible] ch'erano tutti piagati. *Fass. Lor.* 20. 84. Ma le piaghe [illegible] *Lat.* *Vit. SS. PP.* 24. 25. [illegible] *Forteg. Ricciard.* 7. 67. [illegible] come un pastore Piagato [illegible]

2. *E fig.* [illegible] (M.) Ma le [illegible] impresse [illegible] per forza [illegible] *Fir. Past.* [illegible] 2. 8. [illegible] per [illegible] piaga [illegible] *Coll. SS. PP.* 5. 14. [illegible] principal [illegible] più leggermente si a piagato del [illegible]

† PIAGENTARE. V. n. ass. *Acconsentire alle cose, più per piacere ad altrui che per vero addolcire.* [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 22. [illegible] piagentano per [illegible]

† All. *Beffare.* *Franc. Sacch. nov.* [illegible] (M.) E così [illegible] dicendo [illegible] e poteva rassettare [illegible] era [illegible]

† PIAGENTE. [illegible] nom. *Piacente.* [illegible] *Fr. ant. Iacop. Magaz.* [illegible] *F.* 81. [illegible] *Franc. Barb.* 208. 2. [illegible] un piagente.

† PIAGENTIERE. S. [illegible] *Lusingatore.* *Amm. ant.* 31. [illegible] una [illegible] *Cons.* [illegible] 18. 227. [illegible] e passa [illegible]

† PIAGENTIERE e PIAGENTIERO. S. m. *Piaggiatore. Lusingatore.* *San. Pist.* [illegible] de' piagentieri che [illegible] *Specc.* [illegible] piacentiero, *la* [illegible]

† PIAGENZA e † PIAGIENZA. S. f. *Piacenza.* [illegible] *Rim. ant.* [illegible] *Il Fav.* [illegible] Nel [illegible] piagenza [illegible] *Cronich. di Marco,* 2. 57. [illegible] piagenza.

2. [illegible] Aver piagenza in una cosa. [illegible] speechio, [illegible] piagenza ciascun che ha [illegible]

† PIAGERE. V. n. ass. *Piacere.* *Fr. Barb.* 99. 8. (M.) [illegible] fara valere [illegible] piagere. *F.* 125. [illegible] piagere. *E* 31. [illegible]

† PIAGERE. S. m. *Piacere.* (M.)

2. [illegible] piagere. A suo piagere, *post. avverb.* *Fr. Barb.* [illegible] E con [illegible] piagere [illegible]

PIAGGELLONE. S. m. *Fam. Dicesi* [illegible] *che fa le cose con molta lentezza* [illegible]

PIAGGERELLA. S. f. *Dimin. di* P[illegible]. *Pallad.* [illegible] 11. [illegible] dentro [illegible]

PIAGGERIA. [T.] S. f. [illegible] *anche* att. [T.] [illegible] con [illegible] piaggeria. — Piaggerie [illegible] col popolo [illegible] piaggeria.

PIAGGETTA. S. f. *Dim. di* Piaggia. *Piaggerella.* [illegible] *Dit. Pal.* [illegible] 4. [illegible] posta a [illegible] *Morg.* [illegible] E per altri [illegible] da quali [illegible] *Ca. Rim.* 81. (Man.) Mira [illegible] verdeggia [illegible] piaggetta, e come l'aura e l'ombra [illegible] fresca.

PIAGGETTINA. [T.] S. f. *Sottodim. di* Piaggetta. *Non grande nè rapida, e* [illegible] *dell'ameno. Più dim. e più vezz. di* Piaggetta.

PIAGGIA. S. f. *Propriamente Salita d'altura poco rilevata.* [T.] [illegible] *Inf.* [illegible] piaggia [illegible] speranza [illegible] *Bocc.* [illegible] le piagge [illegible] *E appresso:* [illegible] piagge, quando [illegible] riguardavano [illegible] *Petr.* [illegible] 1. 5. *part.* [illegible] per le piagge [illegible]

[T.] [illegible] Piaggia [illegible] nella nostra [illegible] terreno, [illegible] *Dittam. Fez.* XXXVI. 3. [illegible] di Piacenza e le due piagge calde di costa del [illegible]

[T.] Casa posta sul pendio d'una piaggia. — [illegible] piagge.

Il [illegible] d'un monte. [Cors.] *D. Purg.* 4. [illegible] altra [illegible] piaggia. Maestro [illegible]

2. *E detto per scherzo.* *Bocc. Nov.* 11. g. 6. (M.) E perciocchè [illegible] par che [illegible]

3. *Quel lido che scende dolcemente nel mare.* *D. Purg.* 1. [illegible] Piaggia [illegible] del mare. *Bocc.* [illegible] 7. g. 2. [illegible] dell'isola di M[illegible] che la nostra [illegible] *Inf.* [illegible] *Purg.* 2. [illegible] E 17. [illegible] eravamo alla [illegible] piaggia [illegible]

4. Piaggia piaggia, *posto avverb.*, *come Andare* [illegible] *Vit. Fes.* 15. [illegible] piaggia [illegible]

5. [illegible] In piaggia. [illegible] § 1 e 3. [illegible] la fanteria, cavalleria, e [illegible] occorrenze dell[illegible]

6. Piaggia, *poetic. per Qualsivoglia luogo.* *Petr.* [illegible] *part.* [illegible] che per [illegible] piaggia [illegible] piaggia o piaggio, il [illegible] la notte.

PIAGGIAMENTO. S. m. *Lusingamento, Adulazione.* [illegible] PIAGGIATURA e [illegible] [T.] *Non* [illegible]

PIAGGIARE. V. n. ass. *Andare o Star a piaggia.*

(C. But. Piaggia intende [illegible] in mezzo, e indifferente dall [illegible] e da [illegible] piaggiare e andare [illegible] senza non com [illegible] che con [illegible] non poteva [illegible] Bisogna piaggiare [illegible] Piaggiare [illegible]

2. [Cam.] Fig. per Tenersi neutrale tra le parti. Temporeggiare, per accostarsi [illegible] Non com. Buon. [illegible] che questi [illegible] tra tre [illegible] l'altra [illegible] la forza [illegible] piaggia [illegible] Carlo di [illegible] e che per [illegible] Neri ed appresso. Bianchi.

3. Fig. [illegible] con dolcezza di parole [illegible] ad effetto [illegible] basso. Ugurre [illegible] 11 [illegible] 6 [illegible] 8 69 7 [illegible] Carestmare si [illegible] per [illegible] di [illegible] col [illegible] Panif. 8 Non [illegible] per [illegible] Varch. Ercol. 23 [illegible] voler [illegible] e rendersi [illegible] Qui [illegible] piaggiare [illegible] 58 [illegible] Fior. Buon. 1 2 [illegible] dalla piaggia [illegible] piaggiare ma [illegible] piaggere, [illegible] vare, da Pro[illegible] nel [illegible] per [illegible] piaggia [illegible] ma [illegible] vare da piaggentare [illegible] piacente.

† E col terzo caso. Buon. Fier. 133 [illegible] lessero piaggiare [illegible] e [illegible] e volevano essere [illegible] pal [illegible] cosa.

PIAGGIATA. S. f. Spiaggia [illegible] Castiglia [illegible] 5 [illegible] Si veggono piaggiate [illegible]

PIAGGIATO. T. Part. pass. di PIAGGIARE [illegible] da [illegible]

PIAGGIATRIE. [illegible] di [illegible] S. Greg. [illegible]

PIAGGIATRICE. [T.] S. f. di PIAGGIATORE e come agg. [illegible]

PIAGGIONE. S. m. Accr. di PIAGGIA [illegible] Arn. 52 C. Dove [illegible] piaggioni e [illegible] [T.] Targ. Viagg. 8 112 [illegible] un piaggione [illegible] e acqua [illegible] monte [illegible]

PIAGHETTA. S. f. Dim. di PIAGA. Tes. pov. lat. Piaga [illegible] Red. Lett. 2 237 [illegible] che sono [illegible] una piaghetta nel naso, con carne di [illegible] che rendeva fetore.

PIAGHETTINA. [L. B.] Sottodim. di PIAGA. Graf. [illegible] una piaghettina [illegible] piaghettina [illegible]

† **PIAGIENTIERE.** V. PIAGENTIERE.

† **PIAGIENZA.** V. PIAGENZA.

[T.] **PIAGIMENTO.** S. m. Piacimento. Guitt. Lett. 25 [illegible] a piagimento [illegible] Guitt. [illegible] Ancor non [illegible] dar [illegible] piagimento.

PIAGNENTE. V. PIANGENTE.

PIAGNERE. V. PIANGERE.

PIAGNEVOLE. V. PIANGEVOLE.

PIAGNEVOLMENTE. V. PIANGEVOLMENTE.

PIAGNIMENTO. V. PIANGIMENTO.

PIAGNISTEO e **PIAGNISTERO.** S. m. Quel pianto o lamento che [illegible] sopra il morto [illegible] Fr. Dav. ann. 15 [illegible]

2. [illegible] di tal [illegible]

de [illegible], che piagnisteo? [illegible] tal [illegible] Sen. Benef. 1 2 [illegible] con [illegible] [illegible] con [illegible] Piagnisteri [illegible] Racconsolarla [illegible] ricetterebbe [illegible] suo [illegible] Ricciard. 11 127 [illegible] in [illegible] acerbe e felle, In piagnisteri [illegible] tormenti.

† E anche a una sola persona. Buon. Tanc. 5 2 [illegible] piagnisteo Malm. 1 17 [illegible] sempre [illegible] piagnistei, [illegible] Caro. [illegible] Ant. e Cop. Pac. [illegible] la [illegible] ed i piagnistei di Cleopatra [illegible] scene [illegible] temperanza [illegible] a essa commessa.

PIAGNITORE. V. PIANGITORE.

PIAGNOLENTE. V. PIANGOLENTE.

PIAGNOLOSO. V. PIANGOLOSO.

PIAGNONA. [T.] S. f. di PIAGNONE. Le antiche prefiche, [illegible] Le piagnone.

[illegible] Le [illegible] piagnona.

PIAGNONACCIO. [T.] Pegg. di PIAGNONE.

PIAGNONE. [illegible] Chi ha il vezzo di piangere e [illegible]

2. [illegible] Fr. [illegible] dette [illegible] 1 43 [illegible] con [illegible] Mar [illegible] Borg. [illegible] Ger. [illegible] [illegible] Buon. 1 205 [illegible] piagnone.

3. [illegible] della [illegible] di fra Girolamo [illegible] Segn. Stor. 5 [illegible] Varch. Stor. 1 [illegible] Medici [illegible]

PIAGNUCOLAMENTO. [T.] S. m. Atto [illegible] [illegible] Non [illegible]

PIAGNUCOLANTE. [T.] Part. pres. di PIAGNUCOLARE [illegible] Voce [illegible] questa [illegible]

PIAGNUCOLARE. V. n. ass. Piangere sommessamente [illegible] Buon. Fier. 2 3 [illegible] [illegible] Starai piagnucolando.

2. [illegible] Quando [illegible] piagnucolare, piallasto [illegible]

PIAGNUCOLATO. [T.] Part. pass. di PIAGNUCOLARE [illegible] — Piagnucolato [illegible]

PIAGNUCOLONE, ONA. [T.] S. m. e f. Chi ha l'abito di piagnucolare. [illegible] non [illegible] querele espresse anco senza piagnistei, e dei dolersi sul proprio [illegible] unione.

[T.] Anche come agg. O altro [illegible] piagnucolona [illegible] piagnucolona.

PIAGNUCOLOSO. [T.] Agg. Che concerne l'atto di [illegible] piagnucolona [illegible] Voce [illegible]

PIAGOSO. Agg. Pieno di piaghe. In Apul. Plagosus. [illegible] [Cont.] Col. nat. [illegible] piagoso [illegible] Nerv. Saviezza [illegible] 14 [illegible] con [illegible] Attrappito e piagoso [illegible]

PIAGUCCIA e men com. **PIAGUZZA.** S. f. Dim. di PIAGA. Red. [illegible] 2 25 [illegible] costa [illegible] di [illegible] piaguzza.

PIAGUZZA. V. PIAGUCCIA.

PIALLA. S. f. Ar. Mes. Strumento di legno che ha un ferro incastrato, col quale i legnaiuoli assottigliano, puliscono ed addirizzano [illegible] Pr. Jac. Cess. [illegible] [illegible] formato in forma d'uomo [illegible] martello, e nella manca la pialla [illegible] aveva la tazza [illegible] Bellin. Son. 253 [illegible] pialle [illegible]

[Cont.] Stat. Fabbri Fior. 8. Segare, [illegible] pialle asce. Lana Prodr. [illegible] 43 [illegible] una pialla si spiana la tavola [illegible] dove tutti [illegible] caratteri impressi [illegible] in modo che resti tutta [illegible] Bart. Ben. Fem. [illegible] una farfalla [illegible] Tina, [illegible] al fuoco [illegible] un buco di pialla, E [illegible] donne come [illegible]

2. [Cont.] [illegible] maniere di pialla. [illegible] Pirot. [illegible] questo [illegible] taglio [illegible] e si con una pialla grossa [illegible] Fr. Tip. [illegible] 413 La pialla [illegible] digrossare, [illegible] pialla [illegible] pulire [illegible] [illegible] bastoni [illegible] sponderuoli, [illegible] piallavorale, [illegible]

[illegible] Ferro da pialla. Quel corto scarpello che si ficca [illegible] della pialla. [illegible] Mis. [illegible] Questo ferro [illegible] quadro [illegible] il quale messo [illegible] come si usa, nel [illegible] a torno e fara [illegible] cerchio scavato.

3. Mec. [Cont.] Pialla a macchina. Ve ne sono di più [illegible] la pialla [illegible] legno [illegible] metalli.

4. [illegible] anche un Pezzo di legno [illegible] d'altra materia [illegible] [illegible] 7 222 [illegible] [illegible] acqua [illegible] forma di [illegible]

PIALLACCIO. S. m. Ar. Mes. Term. de' Legnaiuoli [illegible] Ed è propriamente una [illegible] da [illegible] e [illegible] la piallaccia [illegible] la sega, ma non [illegible] e questa è la differenza [illegible] di quercia, sieno messi sotto alle [illegible]

2. Piallacci [illegible] anche le Sottilissime assicelle di noce, d'ebano, [illegible] legname [illegible] [illegible] Baldin. [illegible] [illegible] piallacci [illegible] per [illegible]

PIALLARE. V. a. Lavorare colla pialla. [illegible] [illegible] legno [illegible] 20 [illegible] [illegible] [Cont.] Bart. C. Arch. 33 40. Avvertite che [illegible] a segare, o a piallare.

[Cont.] [illegible] pass. ed ass. Bart. C. Arch. 40 62 53 [illegible] segare [illegible] dalla superficie [illegible] piallare, segare [illegible]

[Cont.] Le pietre, i metalli, per lo più con la Pialla a macchina. Bart. C. Arch. [illegible] 26 Pietra [illegible] si può [illegible] una sega a denti, e piallare [illegible] [illegible] certe forme di pietra o di ferro, [illegible] pezzo per pezzo si impiallacciava tutta l'opera [illegible]

2. Trasl. Franc. Sacch. 136. (C) Avrà le spalle grasse, [illegible] le pialle [illegible]

PIALLATA. S. m. [illegible] della pialla per quante la [illegible] andare le braccia [illegible] pialla [illegible]

2. E fig. Adeg. 117. [illegible] sega [illegible] pialla [illegible] asse, e

[illegible] sega per fare, s'egli è possibile [illegible] [illegible] pere [illegible] grande.

PIALLATINA. [T.] S. f. *L'opera piallata, o Piallata* [illegible] *per [illegible]*

2. *E fig.* nel senso di Piallata. § 2.

PIALLATO. *Part. pass. e Agg.* Da PIALLARE. *Pallad. Marz.* [illegible] Piana e pulita [illegible] se [illegible] Sal. in. [illegible] No piallata [illegible] tutti [illegible] degli [illegible]

[T.] *Nat. Legg.* [illegible] *Senza presumer* [illegible] alcuno [illegible] segnate d'altri sopra [illegible] questa arte.

[Camp.] *Bib.* [illegible] 6. [illegible] disse il Signore a Noè [illegible] che siano bene piallati [illegible]

† **PIALLATO.** S. m. [Camp.] *Per Legno* [illegible] *con* [illegible] 3. [illegible] dove [illegible] a dormire [illegible] sotto terra un braccio e mezzo [illegible] porta di [illegible] di quercia.

PIALLATORE. *Verb. m.* di PIALLARE. [illegible] *Che* [illegible] 1. 6. M. [illegible] forza e [illegible] al [illegible] il piallatore [illegible] pialla nelle [illegible]

PIALLATURA. S. f. *Ciò che la pialla porta via dal legno [illegible], Sanesele* [illegible] 2. 43. M. Piallature che [illegible] da [illegible] *Magal. Operet.* [illegible] il [illegible] di piallature lucessime dodiano [illegible]

PIALLETTA. [T.] *Dim.* di PIALLA. V. Pianula. [illegible]

PIALLETTARE. V. a. e intr. ass. (Ar. Mes.) *Lo dicono* [illegible] *per Menare* [illegible] *sopra* [illegible] (Fanf.)

PIALLETTINA. [T.] *Sottodim.* di PIALLA. [illegible]

PIALLETTO. S. m. *Dim.* di PIALLA. Ar. Mes. [illegible] Pianula [illegible] 93. [illegible] prima [illegible] [Cont.] [illegible] 136. 12. [illegible] posta [illegible] mentre che ella e [illegible] fresca, si mette [illegible] che [illegible] quest' [illegible] appar [illegible]

2. [illegible] *Strumento che serve a [illegible] (Fanf.) G. M.* [illegible]

PIALLETTINO. [G. M.] S. m. *Accr.* di PIALLETTO [illegible]

PIALLONE. S. m. *Dim.* di PIALLA. *Lo stesso che Pialletto.* (Fanf.)

PIALLONE. S. m. Ar. Mes. *Term. de' Legnaiuoli.* [illegible]

2. [illegible] *che non* [illegible] (Fanf.) [T.] *Forse* [illegible]

† **PIALLONE** e **PIALLONA.** [illegible] *Detto di cosa vile*, [illegible] (Fanf.) *Magal.* [illegible] 16. [illegible] e la [illegible]

PIAMENTE. *Avv.* da PIO. *Con pietà, Santamente* [illegible] 32. M. San Paolo, [illegible] dice che [illegible] a vivere giustamente, e a vivere pia[illegible] *Bap.* [illegible] 8. [illegible] piamente [illegible] *Borent.* [illegible] questo [illegible] non [illegible]

PIANA. S. f. Ar. Mes. *Proporzionata un Legno di non molta grossezza, di lunghezza di quattro o cinque o sei riquadri* [illegible] *corrente.* Bar. Op. Ed. 2. 17. [illegible] per [illegible] quel' opera [illegible] fare [illegible] di pezzi di legno e di [illegible] e piane [illegible] *Aless.* [illegible] *Archit.* 98. [illegible] un tavolato di piane con [illegible]

[illegible] quando le [illegible] son arrivate al termine, che le volte [illegible] o di mattoni [illegible] o in spugna [illegible] sopra [illegible] secondo la forma della volta, o a sesto.

T. [illegible] per [illegible] piane che [illegible] [illegible] [illegible] (parlan[illegible] del [illegible])

T. *E dei [illegible] rustica.* [illegible] *sono fermate* [illegible] *che* [illegible] *di castagno, si* [illegible] *tutte le* [illegible] *sono* [illegible] *di paglia. Le* [illegible] *Les altres* [illegible] *corrispondono a Piane.* [illegible] *sono gli* [illegible]

2. *Pietra quadrata e acconcia per fa[illegible] da finestre.* (Fanf.)

3. (Ar. Mes.) T. de' *Ceraiuoli. Pezzo di legno* [illegible] *per la parte di sotto, da poter pianar le candele.* (Fanf.)

4. Agr. **Piano e Tavola.** *Pezzo di terreno di* [illegible] [illegible] *ponte.* [illegible]

Bor. | Piano [illegible] *quantunque uguale non* [illegible] *ressa*, [illegible] *che da* [illegible]

5. M. e [illegible] *Pezzo di costruzione che forma la* [illegible] *inferiore d'una costa e che* [illegible] *nella chiglia.*

6. Veter. *Par uno dei denti del cavallo* [illegible] [illegible] (Fanf.) [illegible] [illegible] saranno [illegible] si [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] e quasi continuamente contrasta a morso del freno.

PIANALE. S. m. *Piano. Ripiano. Pianerottolo*, [illegible] [illegible] (Fanf.) [illegible] [illegible] il conte [illegible] con 1200 cavalieri in [illegible] piano [illegible]

1. [illegible] *le cascine.*

PIANAMENTE. Avv. da PIANO. *Con poco rumore.* [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pianamente [illegible]

2. [illegible] *Bocc. Filoc.* 9. p. 197. [illegible]

3. *Per Piacevolmente. Pacatamente. Tranquillamente.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] pianamente [illegible]

4. *In vece di Parcamente*, [illegible] *Bocc.* [illegible] pianamente [illegible]

5. *In vece di A poco a poco. Con dolcezza.* [illegible] [illegible]

6. *In senso di* [illegible] *Star. Barl.* 42. [illegible]

PIANARE. V. a. *Fare piano. Pareggiare. Appianare.* [illegible] *Lat.* [illegible] per tutto [illegible] [illegible] Stat. Sen. [illegible] ciascuno

[illegible] la [illegible] sia [illegible] e dolamatore e [illegible] e [illegible] i panni [illegible] per se, con [illegible] capo all'altro. [illegible] pian[illegible] per [illegible] sopra [illegible] e [illegible] lavare per [illegible]

[Cont.] V. [illegible] Pred. B. Ap. [illegible] E poi si piani [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pianano [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]

[illegible] **Martello da pianare.** *Degli orefici ed altri mecc[illegible]* [illegible] 401. [illegible] da [illegible] il [illegible], da [illegible] la sortita, [illegible]

2. *E [illegible] Lib. Pred.* [illegible] 64. [illegible] le cose aspre [illegible] pianate.

PIANATO. *Part. pass. e Agg.* Da PIANARE. Non [illegible] [illegible] insieme mischiata, e di sopra pianata.

[illegible] *Manuz.* [illegible] *Cristal da* [illegible] pianati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] e [illegible] pianato.

PIANATOIO. S. m. Ar. Mes. *Term. de' Cesellatori.* [illegible] *Specie di* [illegible] *il lavoro* [illegible] *due specie* [illegible]

Cont. [illegible] 401. [illegible] [illegible]

PIANATORE. *Verb. m.* (Ar. Mes.) *Term. di* [illegible] *Lavoratore che piana il vasellame d'argento.* (Fanf.)

PIANATURA. S. f. *L'atto e il risultamento del pianare.* [illegible]

PIANEGGIANTE. *Part. pres.* di PIANEGGIARE. *Che pianeggia.* [illegible] *Op. Agr.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† [illegible]

PIANEGGIARE. V. intr. *Essere [illegible] piano.* [illegible] *Pareggiare la superficie* [illegible] [illegible] 2. 45. 64. Le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **PIANEGGIARE.** [illegible] *Mag.* [illegible] [illegible]

PIANELLA. S. f. *Calzare senza* [illegible] *che non ha quella parte che cuopre* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pianelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pianelle [illegible] [illegible] le scarpe, [illegible] *Sag. M. n.* 17. [illegible] *volg. nel sec.* 5. La pianella [illegible] è stata e sarà se npre un arme comodissima per le donne in collera col amante,

[illegible] | **Pianelle da uomo da donna** *Stat Gab Siena* [illegible] o da uomo, o da donna, della dozzina le [illegible] paja soldi quattro

[illegible] di marocchino *Vecchia farsa* la pianella [illegible]

[illegible] *Tasson Secch* [illegible] 12 Ed egli stesso era a cavallo armato [illegible] braghetta rossa, e le pianelle [illegible] Vedesi in pianelle e le donne [illegible] *(Senza articolo)*

[illegible] **Non crit car piu là delle sue pianelle** [illegible] *sua capacità* [illegible] O ciabattino [illegible]

[illegible] *Senza assegnamento come* [illegible] *quale non restano* [illegible] *che le* [illegible]

2 [illegible] **la pianelle** *Colle pianelle* [illegible]

3 [illegible] **Piu lunga d'una pianella** *detto d'Uom credenzone* [illegible] In [illegible] un buon marito [illegible], e largo [illegible]

4 **Pianella** [illegible] *Specie di mattone* [illegible] larghezza [illegible] *Baroq Pirol* [illegible] della pianella mezzana [illegible] larga [illegible] 3,2 La pianella [illegible] largo [illegible]

[illegible] | **Tetto a pianelle** [illegible] 173 [illegible] con due travi [illegible] con lor [illegible]

5 [illegible] *armadura antica da tenere* [illegible] metallo, e per [illegible] *È appresso* [illegible] a [illegible] la pianella [illegible] Tedeschi, [illegible] alcuna cervelliera, pianella, [illegible] o cappello di ferro

† PIANELLAJO S m [illegible] *Maestro o Artefice di far Pianelle* [illegible] 22 [illegible] dentro della casa, [illegible]

PIANELLATA S f *Colpo dato con pianella* [illegible] 3 7 [illegible] a tutto quel [illegible]

PIANELLETTA S f *Dimin di* PIANELLA *Nel senso del* § 1 [illegible] di casa [illegible] ben calzate [illegible] 22 [illegible] abbiam ciascun lor [illegible]

† PIANELLINA e PIANELLINO S f e m *Dim di* PIANELLA [illegible] *Crepidula, dal lat Crepidarum* [illegible] 181 [illegible] al [illegible] le pianelle [illegible] 5 125 Troverebbe [illegible]

PIANELLONE S m *Accr di* PIANELLA, *in senso del* § 4 [illegible] *Cat P Arch* [illegible] di creta cotta che si costumano oggi comunemente [illegible] quadrare, [illegible] si [illegible] assai per [illegible] di grossezza [illegible] ma di lunghezza si fanno pure [illegible]

PIANELLUCCIA e PIANELLUZZA S f *Dimin di* PIANELLA [illegible] che [illegible]

PIANERE S m [illegible] *per Piacere* [illegible] Come Lat [illegible] *pe* [illegible]

PIANERELLO [T.] S m *Dim di* PIANO, *in senso* [illegible]

[illegible] *Pianetto piano di casa non grande* [illegible] *insufficiente* [illegible]

PIANEROTTO S m *Piccolo spazio piano Non* [illegible] *Sas* 47 [illegible] quando tu se salito su l'una e la seconda [illegible] e tu truovi un pianerotto largo forse trenta braccia

PIANEROTTOLINO [T] S m *Dim di* PIANEROTTOLO [illegible]

PIANEROTTOLO S m *Quello spazio che è in capo* [illegible] volta [illegible] *Bart* [illegible] *Arch* [illegible] per [illegible] che era alquanto [illegible] più spesso e più spesse svolte potessino salire [illegible] 3 217 [illegible] *Spirit* [illegible] 2 [illegible] 3 [illegible] scala [illegible] terra [illegible] un [illegible] Con rouche, [illegible]

PIANETA S f e nel com e **† PIANETO** S m [illegible] Mercurio, [illegible] Marte, Giove, Saturno [illegible] *tra Marte e Giove* [illegible] *delle influenze de pianeti sulle cose* [illegible] Planeta [illegible]

[illegible] *Berg Tes* 22 [illegible] della [illegible] Pianeti [illegible]

Dan Purg 1 [illegible] il pianeta [illegible] mare [illegible] 3 [illegible] pianeta [illegible] 18 [illegible] Altro pianeta [illegible] Dunque [illegible] le pianete [illegible] 8 47 [illegible] 10 3 Della luna e [illegible] *Fag Sonet* 1 142 [illegible] de pianeti [illegible] *Sec Pan* 2 400 [illegible] *Ar Fur* [illegible] di [illegible] pianeti del cielo [illegible] *Tac Dav* [illegible] 65 [illegible] *Varch* [illegible] *Pucc Centil* 84 64 [illegible]

[illegible] Il nostro pianeta *la terra* — Parteno[illegible], pianeta [illegible] 113, tra gli asteroidi [illegible] pianeti [illegible]

[illegible] 3 [illegible] 13 Sono nata sotto [illegible] non saprei [illegible]

2 **Il maggior pianeta Il pianeta che distingue l'ore** *e sim in poesia per il Sole Dant* [illegible] *Pet Son* 8 [illegible] il pianeta che distingue l'ore [illegible]

3 *Per Astrol Stella Dan Purg* 16 [illegible] e di notte privata d'ogni pianeta, [illegible]

4 **Pianeti** *poet furono detti anche i Segni dello* *Zodiaco* [illegible] 10 [illegible] l'abbaco [illegible] *lo Zodiaco*, che i pianeti porta

5 [T] *Trasl di forze che si muovono mosse da altre forze* [illegible] pianeti [illegible] a un centro — [illegible]

6 [Val] *Per Augurio, Acquisto, Influsso* [illegible] 77 40 [illegible] Conte [illegible] Poscche alla Montagna [illegible] con maggior [illegible]

PIANETA S f [illegible] *Quella veste che porta il prete sopra gli altri paramenti quando celebra la messa* [illegible] *Vestis* [illegible] ex plagulis [illegible] *Mt* [T] [illegible] *Cassiod* [illegible] *Mess* 82 [illegible] La pianeta [illegible] sopra la [illegible] *Esp Pat* [illegible] 97 [illegible] le pianete [illegible] *Bocc* [illegible] 2 [illegible] una pianeta con [illegible]

[illegible] *Serm* 22 La pianeta, ovvero casula, posta sopra tutti gli altri vestimenti, [illegible]

2 [illegible] *Per l'Uffizio* [illegible] 18 [illegible] questa [illegible] e la camiscia e la pianeta e [illegible]

PIANETAJO S m *Artefice che fa le pianete*, [illegible]

PIANETINO S m *Dim di* PIANETA [illegible] *tra quelle di Marte e Giove* [illegible] *Cerere fu* [illegible] 1° *gennajo* 18[illegible], [illegible] *Dep* [illegible] 10 [illegible] ma [illegible] quattro altri pianetini [illegible] *fam* [illegible] Giove [illegible] 16 2 36 [illegible] 175 Le stelle [illegible] e sette pianetini [illegible] Giove

† PIANETO [illegible] PIANETA [illegible]

PIANETONE S m *Accr di* PIANETA *Detto per* [illegible]

PIANETTAMENTE *Avv Pian piano* [illegible] *Non com*

2 [illegible] entrata [illegible] ma [illegible]

3 [illegible] *e* [illegible] Madonna [illegible] 12 [illegible] [illegible] sei pelle [illegible]

PIANETTINO S m *Dim di* PIANETTO *nel signif di Piano di casa* (Fanf)

PIANETTO S m *Dim di* PIANO [illegible] 22 [illegible] *Sig* [illegible] *Sta* 87 [illegible] spazio [illegible] pianetto [illegible]

2 [T] [illegible]

3 *Per Piccola e breve superficie piana* [illegible] 241 [illegible]

PIANETTO [illegible] *Dim di* PIANO [illegible] ened. 91. Da poi che potendosi [illegible] pace [illegible] pensier [illegible].

PIANEZZA. S. f. *Piano, Pianura.* Lat. planities, aequor. Planities [illegible]. [illegible] *Legg. S. Gio.* [illegible] la campagna. *Fiam.* 5. 14. (C) O santa Venere, con [illegible] per [illegible] ove la nascesti. [illegible] per lo tuo ajuto, questi venti [illegible], e i monti [illegible] di se fanno [illegible] e [illegible] nelle sue usate pianezze ridu[illegible]. [illegible] *Agr. Geo. Mag. Metall.* 20. [illegible] Dove ci fecero chiaro fede le antiche [illegible] di queste [illegible] sopra le quali si veggono a le vene scendersi continove e [illegible].

2. [illegible] *Per Parte piana d'uno strumento* [illegible] *Sap. Prat.* [illegible] la pianezza [illegible] *Metall. Agr.* 28. [illegible] che [illegible] fatte [illegible], ma da [illegible] parte, dove si [illegible] nulla [illegible] pianezza per la quale [illegible] in essa [illegible], è più stretta o più larga donde l'acqua si versa.

[illegible] *La parte piana di qualsivoglia corpo.* *Filos.* [illegible] 104. e [illegible] insieme due corpi lunghi e ben piani e puliti, [illegible] con la pianezza [illegible] perfettamente [illegible] che non gli separianno [illegible] forza che nel mezzo tra le pianezze [illegible] voto d'ogni corpo [illegible].

3. *Qualità di ciò che è pulito, liscio.* Cr. 2. 24. 5. (C) La [illegible] della [illegible], e la pianezza [illegible] [illegible] per la bon[illegible] del nutrimento.

Con. [illegible] *Metal.* [illegible] E questa pianezza o la hanno da che si generano le [illegible], o la hanno da l'arte, essendo da la [illegible] e lavorate a quel modo.

4. *Per Qualità di ciò che è piano, come vedrassi in* [illegible] *Tesorett. Br.* 15. 116. (C) [illegible] larghezza [illegible] con gran pianezza [illegible] cavalcare, [illegible] mistero [illegible] portare.

5. *Fig.* [illegible] *Pianezza.* [illegible] *Inf.* 1. 2. *M.* Veramente ogni soavità e pianezza è nella santa [illegible].

6. *Per Quiete. Cavalc. Med. cuor.* 94. [illegible] Questa [illegible] sta in carità e serenità, e pianezza di [illegible].

7. [illegible] *Per Piacevolezza, Calma. Tesorett.* 18. [illegible] E con pianezza, E con bel piacimento Le disse [illegible].

8. [illegible] *Per Mitezza, Mansuetudine e simili. Bib. S. Paol. Gal.* 6. Se [illegible] di voi sarà preso in alcuno peccato, [illegible] altri che sono spirituali si ammaestrino quello cotale con ispirito di pianezza [illegible].

9. *Per* [illegible] *di ciò che è piano, in signif. di Adagio.* [illegible] *Disc.* 1. 198. *M.* Ha quel [illegible] una [illegible] che vuol dir vagar piano, ma con un [illegible] grado di pianezza.

PIANOFORTE. [illegible]

PIANOFORTINO. [illegible] *è questa voce di Pianoforte.* [illegible] *contratto.*

PIANGENTE e † **PIAGNENTE.** *Part. pres. di* PIANGERE. [illegible] *Che piange.* [illegible] g. 2. C. La donna desta e piagnente nulla [illegible] di morte se alcun [illegible] facesse, presero. *Fiam.* 1. g. 5. Porche [illegible] di tempo ebbe, posti in lover lei piagnente e [illegible] solare, [illegible] compagni di non essere a tornare [illegible] al presente. *Amet.* 38. Quasi piagnente, se piangere avessono [illegible] occhi, [illegible] 38. [illegible] con gli [illegible] lacrimosi e piagnenti si rivenne al suo primo [illegible]. *S. Bern. Medit.* 2. Li demoni, con [illegible] terribile e con orribile aspetto essa piangente, la rapiranno e [illegible].

[illegible] *p.* 302. Cava che suda, uomo che giura e donna piangente, non gli creder niente.

[T.] *Ud. Nis.* 4. 140. Animali piangenti e parlanti.

[T.] *Come sost.* *Vang.* Veggono i tumulto e i piangenti.

2. [T.] Salice piangente, co' rami chinati verso la terra, come [illegible] *pera* [illegible].

3. [illegible] *Per* [illegible] *luogo ove* [illegible] *Luc. Eneid.* 6. 30[illegible]. Nè lungi di qui si [illegible] i piagnenti campi. [illegible] Lugentes campi. [illegible] 1. 3. [illegible]

[illegible] *Detto anche di* [illegible] *Alam. Colt.* 5. 11. (M.) [illegible] terrei, [illegible] al mare, la [illegible] e pulita [illegible] *E.* 13. Il fiore [illegible] rimasta [illegible].

PIANGERE e **PIAGNERE.** [illegible] *Mandar fuori per gli occhi lacrime, che per lo più si fa nel dolore, e in segno di esso* [illegible] *per* [illegible] Lat. *flere.* [illegible] va [illegible] nel [illegible] [illegible] vergogna [illegible] a piangere. [illegible] 5. g. 2. [illegible] piagnendo, come colui che [illegible] [illegible] *Fiam.* [illegible] Veggendo [illegible] essa, e di [illegible] piena [illegible] quel [illegible] insieme [illegible] *Fiam.* 7. g. 3. [illegible] *Lab.* 5. [illegible] [illegible] non [illegible] piagnere. [illegible] che molte [illegible] da [illegible] gane [illegible] se la voglia mettere in fuga. *Cas. Op.* 1. 25. *M.* [illegible] non val chi piagne [illegible] dove [illegible] *Sp.* [illegible] 63. [illegible] sempre piagnendo, e se [illegible] gettasse [illegible] lagrime [illegible] farebbero un [illegible] mare [illegible] *Fr. Iac.* [illegible] *E* [illegible] perfettamente piagnere d[illegible] peccato, [illegible] quanto più piange [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] *Lab.* [illegible] ogni [illegible] volta [illegible].

E col part. [illegible] *Fr. Iac.* [illegible] *M.* Non si potea tenere di piangere [illegible] lamentevole [illegible] *Vang.* [illegible] 11. disse [illegible] *Sermi.* 1. 38. *M.* [illegible] L'occhio manda via [illegible] piagnere [illegible].

[illegible] *Ed anche col secondo caso.* *Coll. SS. PP.* 3. 8. [illegible] in questo [illegible] piangere non del ricordo del vecchio peccato, ma [illegible] de' beni terreni. *Mor. S. Greg.* 10. 4. *M.* [illegible] questa [illegible] perchè quando essi non si voglion dolere [illegible] piangere i peccati loro, essi [illegible] la [illegible].

2. *Trasl.* [illegible] *Petr. Son.* 36. *part.* 1. Aver fatto parlando romper le pietre e pianger [illegible] *Varch.* 1. 1. Mentre che le [illegible] medesimo queste cose mandava e al [illegible] piangere [illegible] perna [illegible] in apparecchiava [illegible] [illegible] *D.* 2. 8. [illegible] peregrino amore Punge, se ode squilla di lontano, Che paja il giorno pianger che si muore.

3. [illegible] *Fig. per Purgare i peccati commessi nell'altra vita.* *D.* 2. 22. [illegible] io son tra quella gente [illegible] Che piange l'avarizia per purgarsi, [illegible] la [illegible].

4. [illegible] *Per Versare* [illegible] *D.* 3. 11. Onde Perugia sente freddo e caldo Da Porta Sole; e di retro le piange, Per grave giogo, Nocera con Gualdo. [illegible] *prima* [illegible] *piangere* [illegible].

5. **Pianger dentro,** *per* [illegible] *di cuore.* [illegible] *Orad. Son.* 3. 37. (M.) Alcione piagne dentro.

6. [illegible] **Piangere il cuore di checchessia,** *per Esprimere* [illegible] *procedente da persona grave* [illegible] *irreparabile.* *Chiabr. Guerr. Got.* [illegible] E se [illegible] onde ti piange il cuore Ha spenti [illegible] [illegible] ventura.

7. **Piangere sopra una persona, o una cosa,** *vale Dolersi per cagione o rispetto di una persona o di una cosa.* [illegible] 45. *M.* Adunque piangete sopra voi, e sopra la vostra città. *Bocc. Nov.* [illegible] g. 8. [illegible] Cominciò a piangere sopra di lei, con [illegible] che se morta fosse.

8. *Fig.* [illegible] **Piangere in dosso,** *parlandosi di vestimenti o altri ornamenti quando non gli si avvengono.* [illegible] *Ben. Varch.* 4. 32. (C) Sebbene egli è [illegible] di corpo, brutto a vedere, e gli piangono in dosso gli ornamenti, e le insegne [illegible] *Bern. Rim.* 1. 113. Quelle veste [illegible], O ducali accattate, o furfantine, Che ci piangono in dosso sciagurate, [illegible] *Fier.* 2. 2. 15. Codesti panni ti piangono in dosso.

E **Piangere una cosa addosso ad alcuno,** *per* [illegible] *Non far* [illegible] *onore, e piuttosto screditare.* *Magal. Lett. Ateis.* 1. 4. [illegible] la loro [illegible], la loro coscienza [illegible] [illegible] mal [illegible] saggi e men [illegible], onde la loro scienza, quale ella si sia, piange loro addosso, e serve ad altro che a farli apparire più deboli e ad essere più arroganti.

9. **Piangere** *dicesi anche per Lamentare.* [illegible] *che tanti* [illegible] *contorsi.* *Petr. Son.* 45. *part.* 1. [illegible] nel [illegible] che [illegible] [illegible] *Son. part.* 1. [illegible] pianger [illegible] [illegible] di [illegible] rivedere la [illegible].

10. *Fig. per Gemere.* [illegible] *March. Lucr.* 1. 43. *M.* [illegible] penetrar muri [illegible] [illegible] le [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] ubertous [illegible] guttis.

E detto in particolar modo delle viti. *Magaz. Colt.* 2. 19. *Man.* [illegible] perchè [illegible] non [illegible] gemono [illegible].

11. [illegible] *Compiangere, Lamentare.* [illegible] 7. 3. [illegible] la sua morte le [illegible] tanto [illegible] a me. *Petr. Son.* 71. *part.* [illegible] ed io piango l'altrui bene. *Dant. Par.* [illegible] che [illegible] Che pria [illegible] i suoi fattori [illegible] tanto pianta, Produce e spande il maladetto fiore. *S. Grég. Omel.* *M.* Se [illegible] ora e [illegible] e sforziamo d'essere migliori e più perfetti che i pagani [illegible] non sono [illegible] a piangere? *Cemm.* 31. *M.* [illegible] mercosa [illegible] piangerai [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 29. 22. [illegible] piangere [illegible] del popolo.

[illegible] **Piangere se stesso,** *e vale Dolersi di se stesso.* [illegible] *SS.* [illegible] 2. 19. *M.* E con [illegible] dolore piangeva se medesimo nel cospetto di Dio.

12. **Piangere una cosa,** [illegible] *Desiderarla con estremo desiderio.* [illegible] 13. *M.* [illegible] riposi di questa umil vita, E sospiro la mia perduta pace.

13. [Camp.] **Piangere checchessia,** *per Pentirsi troppo tardi di averne disposto.* [illegible] 18. [illegible] già [illegible] piè dentro la fossa, Che tosto piangerà quel monastero, E tristo fia d'avervi avuta possa. [illegible] *Alberto della Scala, che, al dire del* [illegible] *un suo* [illegible] *abate di S. Zeno di Verona. Alberto, in fatti, morì l'anno dopo, cioè nel 1301.*

14. [illegible] *Per Lamentare piangendo.* *Bibl. Ier. Lam.* [illegible] Sedea Ieremia piangendo, e queste lamentazioni pianse in Ierusalem.

15. [illegible] *Dolersi, Lamentarsi, Rammaricarsi.* *Dant. Purg.* 19. [illegible] disse, quel [illegible] lega, [illegible] verso noi [illegible] piagne? *Mor. S. Greg.* Spesse volte [illegible] si considerava in qual condizione essi stieno, e piangonsi d'aver voluto adoperare [illegible] alla verità.

16. [illegible] **Piangersi d'alcuno,** *per Dolersi di lui.* *Dant. Inf.* 32. *M.* Che se tu a ragion di lui ti piangi [illegible] *Filoc.* 1. 3. *p.* 273. [illegible] Avvegnachè la ragione alcuna di te piangere non mi possa, se per alcun [illegible] hai dimenticato.

17. **Piangere** *a modo di Sost.* [illegible] 22. *M.* [illegible] lo [illegible], e il pianger mi è si dolce cara [illegible] d'[illegible], [illegible] e pasco. *E* 12. [illegible] [illegible] *Coll. SS. PP.* [illegible] 3. Ma non viene meno la materia del piangere. *Petr. Son.* 33. *part.* [illegible] che spesso del [illegible] pianger cresce. = *Buf.* [illegible] Il pianto significa [illegible] d'animo; e perchè al [illegible] la [illegible] dell'animo [illegible] nel piangere [illegible] vergogna, e abbassa la testa. *Dant. Purg.* 31. Pon giù il seme del piangere, ed ascolta. *But.* Lo seme del piangere son le lagrime, [illegible] come il seme [illegible], caduto in terra, produce [illegible] piangere produce lagrime, e le lagrime [illegible] piangere.

[illegible] *It.* [illegible] 23. [illegible] condotto a ber la dolce assenzio di martiri La Nella mia con suo pianger dirotto.

18. [illegible] **Piangere** *Bollere.* *Pet. Son.* 13. *part.* 1. *M.* [illegible] alla sinistra riva, [illegible] col vento [illegible] onde [illegible] dove l'onde battono, *altri l'interpetrano in senso fig. di Piangere, Mandar fuori per gli occhi le lacrime con gemito ecc.*

Dant. Inf. 19. *M.* Non mi dipose, sin mi giunse al rotto Di quel che si piangeva con la zanca [illegible] non mi depose, sin che non mi giunse al luogo, ov'era colui che batteva, o sbatteva colle zanche.

[T.] *Secondo* [illegible] *Piangere e* [illegible] *Dolersi con* [illegible] *di voce. Lagrimare con* [illegible] *onde si può lagrimare senza piangere, e piangere senza lagrime. Anco gli antichi Latini* [illegible] *per* [illegible] *il verb.* [illegible] *che* [illegible] *Percuotersi il petto o il capo in segno di dolore, o Percuotere*

Fuga con lamenta che Planxerunt Dryades, plangentibus resonat Echo.

[T.] *In D. 1. 5. Francesca.* Farò come colui che piange e dice. [illegible] *mento* [illegible] ma 1. 3 [illegible] lagrimar mi vedrai [illegible] *lagrime* [illegible] *senza* [illegible] Dante [illegible] *Francesca* [illegible] A lagrimar mi sono tristo e pio. Ma l'odio *nelle parole di Francesca.* Piangeva sì, [illegible] E. 2. 10. [illegible] anni [illegible] pace, e [illegible] *redenzione della colpa.* F. 3. 9. [illegible] *dagli uomini per cagion de' peccati da essi portati nel mondo.* E. 2. 23. [illegible] Faccia [illegible] lagrimar [illegible] *(apparata dal tormento della fame.* E. 1. 20. [illegible] *la colpa con tormentoso* [illegible] Dante [illegible] *che si lamenta.* Piangea [illegible]

II. [T.] [illegible] Piangea [illegible] E. 23. [illegible] *le lacrime* [illegible] 1. 23. [illegible] Piangendo [illegible]

[T.] *Ma le* [illegible] Piangere *inteso per la più* [illegible] D. 1. [illegible] *Sen.* [illegible] 25. [illegible] Manz. Dorin. [illegible]

[T.] Mi viene da piangere. — S'è messa a piangere. — [illegible] 5. 9. 2. [illegible] a piangere. — [illegible] senza [illegible] — Ha durato [illegible] otto giorni a piangere. — Piange, non [illegible]

III. *Lamento esterno.* [T.] *Vang.* Non piangete non è morta [illegible] dorme. E. [illegible] e non piangeste. *D.* 1. 14. [illegible] E. 10. Piangendo disse. F. 20. [illegible] F. 9. 10. [illegible] E. 19. [illegible] che piangea [illegible] a terra. [illegible] E. 20. [illegible] piangere [illegible] E. 1. 3. [illegible] Forte piangendo, [illegible] la riva [illegible] E. 2. 4. [illegible] in mia visione una [illegible] piangendo forte, e diceva, [illegible] per non perder Lavinia. [illegible] tua, [illegible] ruina.

IV. *Attribuirsi al cuore, anco senza lagrime o altro [illegible]* [T.] D. 1. 1. E [illegible] che volentieri acquista. E giunge il tempo che perder lo face, [illegible] piange e s'attrista. E. 2. 14. [illegible] Troppo di piangere più che di parlare. [illegible] vostra ragion (o *vostro ragionare*) la mente stretta.

[T.] *C'è un piangere della mente più che del cuore, che non è più il compiangere, di che poi.* Petr. Son. 1. *part.* 1. [illegible] e ragiono Tra le vane speranze e 'l van dolore, [illegible] per prova intenda amore, Spero trovar pietà, non che perdono.

V. [T.] Piangere *non dell'atto o del segno del dolore, ma* [illegible] *e di lunga misura.* D. 1. 11. [illegible] vostro mondo. [illegible] piange [illegible] far piangere. E. 2. 6. Roma che piange [illegible] *Canz.* [illegible] per amare [illegible] Petr. [illegible] 103. Le ragazze [illegible] *D.* 1. 8. [illegible] E. 15. [illegible] va piangendo [illegible] *Rosa Ferrucci,* del cielo. Dove [illegible] non si piange.

VI. *In pentimento.* [T.] *Petr. Canz.* 1. 8. *part.* 1. [illegible] Cancelliere [illegible] Senza [illegible] Lor dar forse di me non bassi esempi. *D.* 2. [illegible] Mercede! Piangendo, a Quei che volentier perdona.

[T.] [illegible] 26. Chi è [illegible] Là entro si martira Ulisse e Diomede [illegible] [illegible] piange [illegible] [illegible] *Questo senso è anche* [illegible] 1. 11. Ne [illegible] senza pro si pentia. Qui dunque [illegible] E. 12. Quivi si piangon [illegible] *tra li santi e ladroni.* E. 29. Dentro a quella [illegible] E. 2. 15. Ma se ti piagna un *purg.* [illegible]

[illegible] *Bern. Medit. cap.* 15. Quando piangerò [illegible] di fare. [T.] [illegible] 2. [illegible] Non pianger ancora, [illegible] per [illegible] *Seguer. Crist.* [illegible] 3. 14. 1. [illegible] Fior. [illegible] 85. Molti poi [illegible] l'hanno avuto piangendo [illegible]

VII. [illegible] *nel senso del fr.* [illegible] [T.] D. 2. 14. [illegible] Quando [illegible] — [T.] [illegible]

Per cosa [illegible] [T.] Piangere un cane perduto.

[T.] [illegible] *che* [illegible] *una cosa che* [illegible]

[T.] Piangere una casa, una bottega, *dove* [illegible]

[T.] [illegible] non piange punto le ruote e le [illegible] fanno piangere, che *part.* [illegible]

[T.] [illegible] piange ancora *per* [illegible]

VIII. [illegible] *per morto.* [T.] [illegible] D. 2. 12. [illegible] Poeta [illegible] la pentura [illegible] lanza.

[T.] Piangere il morto, [illegible] *Prov. Tosc.* 278. [illegible] Piangere il morto *che fa* [illegible] — [illegible] piange [illegible] Piange il morto *per non* [illegible]

IX. [illegible] [T.] D. 1. 29. La molta gente e le diverse piaghe Avean le luci mie sì inebriate, Che dello stare a piangere eran vaghe. [illegible] Quanto ho [illegible] — Andate a casa sua, [illegible] [illegible] *tanto dolore.* — Ce da piangere.

Quindi il senso di Deplorare, colla mente più che col cuore. [T.] Si deplora con [illegible] che si pianga. — Noi deploriamo [illegible] piangere. — Piangere di vedere tanta perfidia negli uomini.

Piangere [illegible] *dire più.* [Pol.] S. *Bern. Op.* [illegible] 34. [illegible] piangeva sopra la Vergine Maria per la grande pena [illegible] F. [illegible] O [illegible] vogliate piangere sopra di me, ma vogliate piangere sopra di voi e sopra delli vostri [illegible] *Vang.* [illegible] la città pianse [illegible] si è sfortunati, si piange volentieri sulle disgrazie altrui.

Del compiangere se medesimo. [T.] G. [illegible] 1. quasi [illegible] *Ha qui* [illegible] D. 1. 32. [illegible] 1. 16. La gente nuova e i subiti guadagni Orgoglio e dismisura han generata, Fiorenza, in te, Sì che tu già ten piangi.

In senso di Deplorare tra biasimo e pentimento. [T.] *Prov. Tosc.* 83. Chi è cagion del suo mal pianga se stesso.

X. *Senso* [illegible] *per estens.* [T.] Nella morte [illegible] D. 1. 25. Quel che tu, Gavino, [illegible]

[T.] [illegible] tutte le [illegible] la terra. D. 2. 7. Per cui Alessandria e la sua terra Fa pianger Monferrato [illegible] [illegible] Esempio suo pastor. E. 1. 6. [illegible]

[illegible] *parte* [illegible] grave pesa, Come che a chi [illegible] che ne adonta.

XI. *Modo enf.* [T.] Piangere e Sospirare congiunti *insieme per esprimere dolore verace o* [illegible] Lo trovano spesso che piange e sospira.

Favella spreg. [T.] Fa piangere. Come strapazza la roba! Fa piangere.

[T.] Il cuore mi piange. — Me ne piange il cuore. [illegible] — Piangere di cuore, diciamo, *con dolore sincero*, non [illegible] cordialmente. — Ho pianto amaramente di vero cuore.

[A. Cons.] Non [illegible] che gli occhi per piangere. [illegible] Non [illegible] che gli occhi per piangere, [illegible] [T.] [illegible] *stava* [illegible]

[T.] Piangere a calde lagrime, e Piangere amare lagrime [illegible] Piangere a calde [illegible] E piange [illegible] Piangendo [illegible] stamane [illegible]

XII. *Mod. com. a parecchi de' sensi not.* [T.] E la casa e la pena. Fa piangere [illegible] Fa piangere, [illegible] fa piangere [illegible] Fa piangere [illegible] — Mi fa piangere [illegible]

[T.] [illegible] rimasta a piangere, *nella solitudine, nel desiderio* [illegible]

XIII. [illegible] *espresso.* [T.] *Son.* [illegible] 600. [illegible] ognuno ha pianto. [illegible] E. 237. Non [illegible] E. 156. [illegible] Petr. [illegible] *Ar. st.* [illegible] Messer [illegible] Sparla [illegible]

[T.] [illegible] per [illegible] piangere [illegible] *che ricopre* [illegible] *con la faccia il non dissimulato* [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 314. Chi ride in sabato piange la domenica. *E.* 147. [illegible] *Vang.* Beati che ora piangete, perchè riderete.

XIV. [T.] Le bestie piangono [illegible] *Petr. Son.* 84. *part.* [illegible] che can [illegible] piangere, [illegible] quella che [illegible] Tutte le notti [illegible]

[T.] [illegible] 302. Il corvo piange la pecora e poi [illegible]

XV. [illegible] *più com., avemmo già visto* [illegible] [Fr. Jac. T.] 3. 31. 18. [illegible] fior [illegible] [T.] [illegible] con [illegible] Piangere le [illegible] piangere [illegible]

[T.] [illegible] a battaglia [illegible] Piangere un gran [illegible] *nel senso di* [illegible] *Deplorare con* [illegible] Tass. [illegible] 2. 57. [illegible] Stanza. Piangea il pianto di lei, più che il suo male.

[T.] *Poi*, Piangere la persona o la cosa [illegible] Donna [illegible] piange. [illegible] Piangere [illegible] dice più che Piangere del, Piangere [illegible] *e più lung.* [illegible] *deplora e più affettuoso e più intento. Petr.* Son. 11. [illegible] Morendo [illegible] [illegible] D. 1. 34. [illegible] crudel [illegible] s'annunziava. E se non piangi, di che pianger suoli?

[T.] [illegible] *la cagione del piangere.* Piangere [illegible] — [illegible] § IX.

XVI. *Modo* [illegible] [T.] *Prov.* [illegible] quando piange e quando ride [illegible] *Prov. Tosc.* 133. [illegible] montagna [illegible] piange. E. 133. [illegible] Siena piange [illegible] *si dicono poi soltanto* [illegible] *e del sereno.*

[T.] *Prov. Tosc.* 368. Piange come una vite tagliata.

Mon. cuf. [T.] Ne piangono i sassi. — Fare che piangano i sassi.

XVII. *Come ecc.* [T.] Ha gli occhi rossi dal piangere. — [illegible] piangere [illegible] piangere [illegible] 2. 10. Spesso, [illegible] piangere naturale [illegible] non possono [illegible] *Ho la tua stanza [illegible] piangere [illegible] tua star qui [illegible] dal pensier [illegible] parlare.*

PIANGEVOLE e † PIAGNEVOLE. *Agg. com.* *Piangente, che piange.* [illegible] *Lor.* [illegible] *16.* [illegible] presso [illegible] sereno [illegible], e la piangevole [illegible] sua [illegible].

2. [illegible] *anche Che è [illegible] al pianto.* [illegible] *Mor.* [illegible] piangevole, e contumbo [illegible] per [illegible].

3. *Che muove al pianto.* [illegible] 2. 82. *Mor.* [illegible] piangevol [illegible] alla renda, [illegible] *Dant.* [illegible] 6. [illegible] piangevole favole [illegible] cose che [illegible] piangere.)

4. *Lacrimevole.* *Degno di pianto.* G. [illegible] 11. 3. [illegible] e con [illegible] G. [illegible] 13. [illegible] piangevole [illegible] *Ord.* [illegible] 2. 9. — *Mor.* Lo piangevole principio seguitera maggiore vigoria.

5. *Accompagnato, Espresso col pianto.* [T.] *Cell.* *Pr.* 31. [illegible] aperte si studia [illegible].

6. [illegible] 18. [illegible] *C. A.* [illegible] si appressa [illegible] donde [illegible] piangevoli e lo stesso che [illegible].

[illegible] *Per metaf.* appunto di cert'[illegible] [illegible] piangevole [illegible] piangevole [illegible] seguire [illegible].

† PIANGEVOLMENTE e † PIAGNEVOLMENTE. *Avv.* *Da Piangevole.* [illegible] piangevolmente [illegible] accompagnate con grande [illegible].

PIANGI. [illegible] *S. m.* [T.] Faceva il piangi [illegible] che [illegible].

PIANGIMENTO e † PIAGNIMENTO. *S. m.* *Il piangere, Pianto.* [illegible] *Lat.* — [illegible] 512. [illegible] al cuore, e piangono [illegible] lagrime. [T.] *Salv.* [illegible] 3. [illegible] per lo piangimento del cuore mio. *Il gemito* [illegible].

† PIANGITIZIO. *Agg.* *Camp.* *Per Piangevole.* *Guit.* [illegible] 27. [illegible] sospir ed [illegible] lor [illegible] piangitizi. *Qui* [illegible] piano.

PIANGITORE e † PIAGNITORE. *Verb. m.* di PIANGERE. [illegible] *Che piange.* [illegible] *Tel.* [illegible] non piangitore [illegible] *Gell.* [illegible] 1. 6. [illegible] ben per [illegible] non [illegible] piagnitori [illegible] le piagnitori e [illegible] forzatamente [illegible].

PIANGITRICE e † PIAGNITRICE. *Verb. f.* di PIANGITORE. *Lat.* [illegible] *C.* [illegible] a [illegible] quale [illegible].

PIAN[illegible]ARE. [T.] *Men* [illegible] *che* [illegible] *e Piangere non* [illegible], *ma anche* [illegible].

PIANGOLARE. *V. n. ass.* *Quasi dim. di PIANGERE* [illegible] *che Piagnucolare* [illegible] *Segner.* [illegible] 21. 2. *M.* [illegible] per lui [illegible] doverebbe [illegible].

† PIANGOLENTE e † PIAGNOLENTE. *Agg. com.* *Piangente.* *Pien di pianto.* [illegible] piangenti [illegible] del morto, come se fosse [illegible].

PIANGOLOSO, † PIANGELENSO e † PIAGNOLOSO. *Agg.* [illegible] piange e di dolore. [illegible] con [illegible] *Bul.* [illegible] 23. 1. [illegible] si può dire, che sieno [illegible] condizioni, cioè piangolosi, stanche e [illegible] *E. Lor.* 20. 1. Con voce piangolosa [illegible] *Vergine* [illegible].

PIANGOSO. *Agg.* *Piangoloso.* *Fr.* *Sim.* [illegible] *Ord.* [illegible] *cap.* 2. [illegible] e [illegible] grande [illegible] che [illegible] uscirono fuora gemendo [illegible] con voce piangosa [illegible].

PIANGIANO. *Agg.* [illegible] *in senso* [illegible] *Fr. Giord.* 115. [illegible] come in [illegible] piangiano [illegible] *Lat.* 25. [illegible] veggono [illegible].

2. *Pianigiano* [illegible] *per Abitatore del piano.* [illegible] 115. [illegible] questo [illegible].

[illegible] 1. 13. [illegible] l'acqua [illegible] nella [illegible].

[illegible] *Pros.* *Tos.* 1[illegible] piangiano [illegible] Posare la capo, piangiano [illegible].

PIANAIO. [illegible] *Del. di PIANO* [illegible] [T.] Andar pian piano, il passo.

[illegible] *del* [illegible].

2. [Val.] [illegible] *Superl. Fag.* [illegible] 3. 7. [illegible] che [illegible] *Fr.* [illegible] 8. 20. [illegible] quand' [illegible] Piano [illegible].

PIANISSIMAMENTE. *Avv.* *Superl. di PIANAMENTE.* [illegible] *Lat.* [illegible] 29. [illegible] 108. [illegible] o più piano che [illegible], o pianissimamente.

PIANISSIMO. *Agg.* *Superl. di PIANO.* Planissimus [illegible] *Lat.* [illegible] 11. [illegible] *Fr.* [illegible] che [illegible] di [illegible] pianissimo [illegible] *Terra* [illegible] pianissima.

2. † *Superl. di Piano, in senso di Sommesso.*

[illegible] *Come sost.* [illegible] al pianissimo.

[illegible] S. *Bag.* *Lett.* 1. 2. 11. [illegible] pianissimo sempre [illegible].

PIANISTA. [T.] *S. m. e f.* *Chi suona di professione il Pianoforte, o almeno ne ha l'arte per molta esperienza.*

PIANO. *Agg.* *Che ha superficie eguale in ogni sua parte.* [illegible] 80. [illegible] *Lat.* [illegible] buona [illegible] piana [illegible] *Lor.* *Pont.* [illegible] 13. [illegible].

Sagg. nat. esp. [illegible] la superficie [illegible].

2. *Per* [illegible] *M.* [illegible] 90. [illegible] piana [illegible] *Cant.* [illegible] Paese largo e piano, dove non sono arbori e monti.

3. *Aggiunto di Terra.* **In piana terra**, *vale* [illegible] *superficie della terra.* [illegible] 31. 1. [illegible] che parve [illegible] 72. Se ne [illegible] terra, per [illegible] in piena terra. *Red.* [illegible] 7. [illegible] essere [illegible], che volendo [illegible] un [illegible] per [illegible] piana terra.

[illegible] [T.] *Cit.* [illegible] 388. Le scale, il piè de la scala, il capo scala rasta, piana.

4. *Fig.* [illegible] Piano [illegible] *delle* [illegible] da [illegible] *figura* [illegible] *figura* [illegible].

5. *Per* [illegible] *contrario di* [illegible] [illegible] *cap.* 1. *Mor.* [illegible] soavissima e piana [illegible] primavera [illegible] vada a bagno.

[illegible] *Aggiunto di* [illegible] *per* [illegible] [illegible] come [illegible] col pelo piano, le corna [illegible].

6. *Vale anche Disteso, contrario di Crespo, o* [illegible] *Lat.* [illegible] *Sat.* [illegible] *Mor.* [illegible] 2. [illegible] *Fr.* 2[illegible] [illegible] con [illegible] 5. [illegible] 5. [illegible].

7. [Cont.] *Poco parente.* [illegible] *Arch.* [illegible] 11. E [illegible] in altre [illegible].

8. [illegible] *contrario di Rotondo.* [illegible] 187. [illegible] e metterci [illegible] per [illegible] in quel caso [illegible] *Pit.* [illegible] 311. [illegible] certi capi [illegible] XXXVII. 21. [illegible] di tassel. [illegible] VII. [illegible] della [illegible] 257. [illegible] al secato nel tassello con [illegible].

[illegible] piana [illegible] *Tes.* [illegible] 87. [illegible] chiave a chiavistel [illegible] i poggiuoli [illegible].

9. *Fig.* [illegible] *Pang.* [illegible] *C.* [illegible] piano [illegible] 5. 31. [illegible] parte [illegible] 25. 11. [illegible] [Cont.] [illegible] *Arch.* [illegible] 6. [illegible] *pure* [illegible] *Arch.* [illegible] *Dav.* 2. 81. *Mor.* [illegible] che [illegible] un [illegible] il suo [illegible].

E nel [illegible] *con* [illegible] *più* [illegible] *forza.* [illegible] *Dav.* 3. [illegible] 4. [illegible] piano piano e [illegible], chi non si può [illegible].

Per Comune, Usuale, contrario di Ricercato. *Salv.* *Inf.* *Sec.* 78. *Mor.* [illegible] *tutto* [illegible] piana [illegible] *e* [illegible] volgare [illegible] *Tes.* 3. 154. [illegible] volgare [illegible] che [illegible] *amorevole*, e se vogliamo anche dire *sopportabile*.

10. *Per Lento.* *Tranquillo, contrario di Tempestoso.* [illegible] 3. [illegible] *M.* Sorena [illegible] corso [illegible].

11. † [illegible] *Pesato, contrario di Sciolto.* *Albert.* 192. [illegible] de' pensare in te medesimo,

quando si vuol parlare, se non se' in piano [illegible] [illegible], se non cerchi [illegible]. *Cas. Son.* 47. [illegible] l'anima e di [illegible] parte il cor [illegible] stampato, e [illegible] (La.) *Coll. SS. PP.* 16. 22. I quali se, [illegible] in certo modo stessi [illegible] piano, [illegible] potrebbero [illegible] [illegible] [illegible] con danno del prossimo [illegible] a sè gloria della pazienza.

12. *Mansueto, Benigno, Quieto.* *Pecor. Son.* 76. *part.* 1. (C) [illegible] e que la [illegible] aspra [illegible] piano [illegible] stata [illegible] *Dav.* [illegible] 2. [illegible] piana, [illegible] voce [illegible] sua favella. *Bal. Lir. Dant.* 3. 11. [illegible] (*Ital.* [illegible] *questo due esempi a fare che* [illegible] [illegible] ed è [illegible] [illegible], e [illegible] Cr. 38. M. [illegible] piano [illegible] ripreso [illegible] [illegible] *f.* 59. [illegible] nella sua povertade essere piano ed [illegible].

Detto di persone, per Modesto, Sobrio. [illegible] 10. [illegible] [illegible] [illegible] dell'accortezze [illegible].

[Val.] **Far piano uno.** [illegible] *pian-piano.* [illegible] *Ricord.* [illegible] 54. La [illegible] [illegible] piano.

Per Ammansare, Modesto. [illegible] *Pecor. Son.* 118. *part.* 1. (C) [illegible] assai [illegible] parole oneste [illegible]. La [illegible] [illegible] *Dant. Rim.* 27. Oltre quanto piano gli occhi [illegible], e [illegible] sollevare.

13. [illegible] *Facile.* [illegible] *Fort. Riccard.* 22. 52. (*M*) [illegible] suo [illegible] cosa [illegible].

[illegible] **Fare [illegible] una cosa piana,** *vale Spianare una cosa* [illegible] [illegible] *Pecor.* [illegible] 60. 51. M. [illegible] che il [illegible] Si fate [illegible] questa face [illegible].

† *Per Sicuro,* [illegible] *For. Dav. Perd.* [illegible], c. 37. *M.* [illegible] *Cratere* eccelso [illegible] [illegible] male [illegible] agevolmente, che per natura non [illegible] piano [illegible] *Secura*, [illegible] [illegible].

14. *Il Suono Sommesso, contrario di Forte.* *Alam. Rim.* 2. 170. *M.* [illegible] voce corre ognor segreta e piana.

15. [illegible] **Messa piana.** *Dicesi quella che il sacerdote dice senza cantare, recitando semplicemente le preci.* [illegible] *Pecor.* [illegible] [illegible] messa piana e poi si fece la processione [illegible] le fondamenta.

16. [illegible] (Bass.) [illegible] [illegible] *contrario di Forte.* [illegible] [illegible] 8. [illegible] che possano fare le voci piane e forti in questo modo, [illegible] maggior vigore [illegible].

17. **Alla piana.** *Posto avverb.,* [illegible] *la morte* [illegible] *Non com.* [illegible] *cap.* 70. *M.* [illegible] sposa [illegible] alla piana Un [illegible] nuovo, uno smeraldo in dito, Ogni altra cosa era tenuta vana.

[Val.] **Vivere alla piana.** *Vivere [illegible] tranquillamente.* *Pucc. Guerr. Pisan.* 7. [illegible] Il Fiorentino [illegible] Vuol per fratello e vicino Ciascuno, che [illegible] ben vivere alla piana.

18. **Andare, o Ir per la piana.** *Andare per la via piana.* *Pucc. Luig. Morg.* 2. 41. (*Gh.*) [illegible] puoi Morgante, ir per la piana, Non cercar [illegible] nè [illegible].

† **Andare per la piana.** *Modo proverb. che vale Prendere a far che* [illegible] *nelle maniere* [illegible] *col.* *Malt. Franc. Rim.* [illegible] 3. 1. [illegible] questa qui [illegible] per la piana! Chi [illegible] vuo', [illegible] [illegible].

[Cont.] *Bart. C. Geom. Or. Finea.* 2. [illegible] La superficie piana è quella che si trova posta infra le sue [illegible], ovvero quella che si accomoda per tutto ad una linea diritta [illegible] per tutto. E 3. Egli è di necessità che delle figure [illegible] siano [illegible] piane e superficiali, ed alcune solide ovvero corporee. E 4. [illegible] piane con inclinamento scambievole, o vuoi [illegible] che fanno due linee in piano che non giacciono a dirittura, ma l'una inclinandosi, [illegible] diritto, verso [illegible] si va a congiungere con quella in un medesimo punto.

† [illegible] *de Solida.*

[Cont.] **Specchi piani, Lenti piane, pianoconcave, pianoconvesse.** *Baruff. Pirot.* [illegible] 12. [illegible] [illegible] (*di questi specchi*) [illegible] rendono [illegible] [illegible] movevano [illegible] [illegible] le rendono maggiori. *Pecor. Mer. nat.* 2. [illegible] La [illegible] senza [illegible] natura de globi [illegible] si domanda ottica [illegible] [illegible] nell'acqua di [illegible] fatti di figura sferica, gibbosi, concavi, piani, e formati in diversi modi. *Magal.* [illegible] Fra [illegible] [illegible] [illegible] solo con vetri piani per [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] raggi della luce [illegible] per [illegible] qualche [illegible] ne [illegible].

19. [illegible] **A piè piano.** *Senza [illegible].* *Pes.* [illegible] St. [illegible] 1. 32. Nelle stanze [illegible] [illegible] [illegible] *Fortore.* [illegible] 477. Medesima [illegible] per [illegible] a piè piano si poteva passare [illegible].

[Cont.] [illegible] *Arch. Vitr.* 50. Se adunque [illegible] [illegible] piano [illegible] piede piano, [illegible] [illegible].

[Cont.] A **piano terreno.** *Barbaro Arch. Vitr.* 217. [illegible] che [illegible] il mare, i [illegible] [illegible] a piè piano [illegible] *Soder. Vent. fenestr.* [illegible] [illegible] piano [illegible] [illegible], ma però tirate a [illegible].

[Cont.] [illegible] **Il piè piano.** *Il piano terreno.* *Gor.* [illegible], 2. [illegible] nelle [illegible] piane [illegible].

† [illegible] *d'Ireguale* [illegible] [T.] *Pist. di. Len.* La [illegible] sereno [illegible].

[illegible] [T.] Piano terreno [illegible] quae planities [illegible] [illegible] le piante terrene [illegible] *più com.*

[Cont.] **Restare in piana terra.** *Cadere in miseria.*

[illegible] [T.] **Via piana** *contr. di Aspra. Vang.*

[illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 260. Quando tu puoi ir per la piana, non cercar [illegible] nè [illegible].

Fig. [T.] *Cav. Omn.* 5. *Greg. Naz.* 1. Quanta [illegible] [illegible] sottili e speculative a [illegible] per la piana. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 1[illegible]. [illegible] perifrasa, [illegible] per la piana.

[illegible] **Non arduo a intendere.** [T.] Grammatica più piana.

[illegible] [T.] *Del parlare o del fare* [illegible] *Mile* [illegible] [G. M.] [illegible] Lo [illegible] compagnia [illegible] di messer Matteo Visconti, [illegible] verso Milano.

[illegible] *In suono* [T.] *Prov. Tosc.* 258. [illegible] a Messa piana [illegible] canta a (*di rimprovero sotto voce*).

PIANO. S. m. *Nel pl.* Piani e [illegible] *f.* Piacera. *Luog. piano.* *Lome. Sogl.* [illegible] – *Bocc. Introd.* [illegible] Questo orrido cominciamento vi fia non altrimenti, che [illegible] una montagna aspra ed erta, presso alla quale un bellissimo piano e dilettevole sia riposto. *Fiamm.* 6. *g.* 9. Nel pian di Mugnone [illegible], non [illegible] [illegible] [illegible], il quale [illegible] dava per [illegible] mangiare e bere. *Dant. Purg.* 1. Noi andavam per lo solingo piano. *Cav. com.* [illegible] [illegible] strada. (*G. M.*) *Machiav.* [illegible] *T. Liv.* 2. 19. [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] fanti possono assaltare in un piano [illegible] cavalli ed altrettanti fanti, e con quelli non [illegible] battere una [illegible], come si vede per lo esempio da noi più volte allegato di Novara.

[Cont.] **Fortificazioni di piano.** *Costruite in pianura.* [illegible] *Arch. mil.* 29. [illegible] il quale [illegible] che io feci per rispondere ad al[illegible] che il fosso era [illegible] alle fortificazioni [illegible].

Vino di piano, *dicesi il Vino da vite coltivata in piano.* (*Man.*)

2. (Mat.) [Bav.] *Dicesi* **Piano,** o **Superficie piana** *ogni superficie sopra la quale si possa adattare una retta, in qualunque modo che gli si applichi sopra.*

[Cont.] *È spesso esistente nella sola immaginazione, e in tal caso soltanto può corrispondere alla perfezione ideale richiesta dalla definizione* [illegible] [illegible] *G.* [illegible] XI. [illegible] *Segat.* [illegible] [illegible] con un piano parallelo al [illegible], nasce la sezione D. A. C. detta parabola. *E. Seg.* [illegible] Essendo comunemente conceduto il [illegible] apparente della cometa esser nel piano di un cerchio massimo. *Gagl. Nat. fiume,* 1. 13. Se [illegible] necessario piano [illegible] questo piano [illegible] *Vas. Op. Vit.* 2. 51. *M.* Fece quivi [illegible] in prospettiva una botte [illegible] ingannosa [illegible] del piano [illegible] delle figure, va con le linee della parete e [illegible] non va col medesimo [illegible].

[Cont.] *Superficie materiale che si avvicina accuratamente per* [illegible] *possibile* [illegible] *della piattezza geometrica.* *Bart. Ar.* [illegible] 17. Bisogna [illegible] che il piano per lo quale deve camminare [illegible] [illegible] sì [illegible] che le ruote sue proprie non si profondino. *Cel. Scult.* 3. Piano del fondo della fornace, dove si deve mettere il metallo. *Barbaro Arch. Vitr.* 20. Bisogna [illegible] sopra il piano d'una carta [illegible] tavola [illegible] che nasce dalla pianta [illegible] le ragioni della [illegible] che si deve fare [illegible].

[Cont.] **Piano di un pezzo qualsiasi.** *La parte piana di esso.* *Spet. nat.* [illegible] 227. [illegible] la terza [illegible] [illegible] le parti, sul piano [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] *Serlio, Arch.* [illegible] 37. [illegible] della [illegible], delle cannellature saranno XXIV, ed una [illegible] parti sia [illegible] per [illegible] quattro per [illegible] canale [illegible] il suo piano, e [illegible] del [illegible] altro [illegible] maniera [illegible] linea retta [illegible] [illegible] della quale sarà il centro d'essa cannellatura. E 18. [illegible] *Gal. B. Arch.* [illegible] 3. L'altezza de' gradi [illegible] che non debba esser maggiore di [illegible], nè minore di nove, perchè così [illegible] sarà fatica la salita al piano de' gradi [illegible] larghezza [illegible] piede e mezzo, nè maggiore di due.

3. Mecc. **Piano inclinato.** *Piano che fa un angolo più o meno ottuso coll'orizzonte. È una delle cinque macchine semplici adoperate in alcuni casi a produrre e modificare il moto.* *Mt.*

[Cont.] *Mecc. Dur. Bonac.* 1. Ora per l'avvenire, [illegible] piani [illegible] de' quali si possano fare [illegible] piano [illegible] al orizzonte, chiamata [illegible] della [illegible], la quale sarà costituita in un piano verticale e perpendicolare all'orizzonte, e [illegible] nella scesa. *Leon. da Vinci. Moto acque.* 48. Se [illegible] fosse obliquo tu troverai, che quanto l'una [illegible] è più alto, [illegible] più peso [illegible] di [illegible].

4. Fortif. [illegible] **Piano della fossa grande.** *Dis. marit. mil.* Piano della fossa grande [illegible] tutto il [illegible] della fossa [illegible] della cunetta.

[Cont.] **Piano del terrapieno.** *Diz. marit. mil.* Piano del terrapieno è il Piano dentro alla fortezza dal piede della [illegible] fino all'orlo de' ripari.

[illegible] **Piano naturale del terreno.** *Diz. marit. mil.* Piano naturale del terreno dicesi quello che comincia al piede dello spalto e si distende verso la campagna.

[Cont.] **Piano naturale di terra. Piano della campagna.** *Busca, Arch.* [illegible] 10. Piazza bassa [illegible] è uno spazio che si lascia dop[illegible] d'esso fianco al piano naturale di terra, per tenervi [illegible] *G. G. Comp.* [illegible] 271. Misurar una profondità, della quale non si vedesse la radice, come se fosse [illegible] sopra il monte B A, e [illegible] misurare la sua altezza sopra il piano della campagna.

5. (Arch.) **Piani della casa** *si dicono i diversi ordini nei quali si dividono per l'altezza esse case.* [illegible] *Vas. V. Pitt. Scu. Arch.* 1. 246. [illegible] ciascun piano sono abitazioni ed appartamenti per una famiglia, con tutte quelle commodità che possono bastare, non che a un cittadino privato [illegible] era allora Cosimo, ma a qual si voglia splendidissimo ed onoratissimo.

[Cont.] **Primo piano terreno,** *ed anche ass.* **Primo piano,** *dicevasi il Piano terreno. Ora per Primo piano intendesi quello che sta sopra il Piano terreno.* *Vas. V. Pitt. Scu. Arch.* 1. 240. Nel primo piano terreno sono due cortili con logge magnifiche, nelle quali rispondono sale, camere, anticamere, [illegible], [illegible], cucine, pozzi, scale [illegible] *Soder. Colt.* 7[illegible]. [illegible] accomodare [illegible] [illegible], o in stanze grandi e capaci al primo piano delle case della villa. *Borgh. Rip.* 132. *M.* Dal primo piano di quest[illegible] casino si [illegible] in altre stanze sotto terra.

6 [illegible] *[illegible] altro [illegible] che si distende piano.* [illegible] Ex [illegible] degno [illegible] piano, [illegible] coperto di tappeti, dove stava il consiglio [illegible] prelati.

[illegible] (*[illegible] Tipocosm.* 187 Piano è asse [illegible] la strada, [illegible] un piano [illegible], o a spina [illegible] *Serm.* [illegible] Nel [illegible] fare [illegible] piano [illegible] circondata [illegible] e sopra [illegible] quadri [illegible] ed in questi quadri [illegible] come sarà [illegible] questo [illegible] overo [illegible] modo con brevità. *Scam.* [illegible] piano del [illegible] legni di [illegible] doppi ed [illegible] palanche [illegible] forti per levare [illegible] sopra per resistere al calpestio ed [illegible].

[illegible] *Piano dei pezzi d'artiglieria.* Spazio su cui si [illegible] *Arm. nav.* 81. Tavolon. per fare il piano all'artiglieria [illegible] casse e ruote per potervi [illegible] *Zucca. Moccia* 86. [illegible] piano della mesa [illegible] nente.

7. Fare un piano d'ogni cosa, *[illegible] non aver rispetto a nulla. [illegible] differenza dalle [illegible]* [illegible] Dove [illegible] piano della [illegible] del [illegible] 74 [illegible] non [illegible] e fare un piano del [illegible] *Menzin.* [illegible] queste [illegible] di corte per lo più [illegible]

Mandare a un piano, [illegible] *Mandare alla pari. Non [illegible] differenza [illegible]* [illegible] spesso [illegible] pel nero. Anzi ogni cosa [illegible] un [illegible]

8. Mettere al piano una cosa, *Getta[illegible] a terra.* [illegible] 62 [illegible] d'ora [illegible] al piano.

[illegible] **Recare al piano** [illegible] *Pac.* [illegible] 50. Per forza i Fiorentini al piano Recare [illegible]

9. [Val.] **Ripulire il piano.** [illegible] 343 [illegible] ripulì il piano. [illegible]

10. *Per [illegible] del mare.* *Virg. Eneid. M.* 22. [illegible] acque [illegible]

[illegible] *Fatig.* [illegible] 39. 48. [illegible] E di quel [illegible] son comune [illegible] sua scara.

11. [illegible] **Piano del martello.** [illegible] *Parte larga del martello* [illegible] martello [illegible]

12. [illegible] **Piano del pezzo.** [illegible] 6 a 12 [illegible] piedi, e [illegible] per lo piano, ovvero [illegible] [illegible] 2[illegible] in circa.

13. *Mod.* [illegible]

[illegible] Un piano. *Fort. C. Arch.* 175. 205. 23. Osserver[illegible] fatto che [illegible] ancor che [illegible] e a uno [illegible] faccia. *Fav.* [illegible] 87. [illegible] che [illegible] e si [illegible] la porta della [illegible]

[illegible] **Commettere a piano.** *[illegible] C. Arch. Alb.* 125. [illegible] di [illegible] o di musaico, o di mescere [illegible]

[illegible] **A piano.** *[illegible] che A [illegible] piano.* Al [illegible] piano [illegible] 1. 2. Apparechiasi quattro [illegible] gran[illegible]

a [illegible] insieme [illegible] segnalati, e che [illegible] 4. [illegible] 47. 2. 78 [illegible] più secreto [illegible] le stanze [illegible] a piano [illegible]

[illegible] **A piano.** *A terreno.* *Fabbrica e Fiorenze* 4. 12. 68. [illegible] Un piano [illegible] *Mart.* [illegible] 8. [illegible] fanno bisogno [illegible] overa [illegible]

A piano. *In pianura, ed anche a terreno.* [illegible] PIANO. [illegible] *Bemb. lett.* 65. Questa cosa [illegible] *Bart. [illegible]* 15. 51. 6. [illegible] e che le cose [illegible] hanno a por [illegible]

14. [illegible] **A piano.** [illegible] *Compu[illegible]* Senza contrasto. [illegible] 17 [illegible]

15. Di piano. [illegible] *Senza contrasto.* [illegible] 22. [illegible] *Varch. Stor.* 12. 4[illegible] [illegible] 31. 43. [illegible] e di piano. [illegible] 71. [illegible] per [illegible] essere [illegible]

[illegible] **Di piano.** [illegible] *Pac. Cent.* 15. 28. [illegible]

[Val.] **Di piano.** *[illegible]mente. [illegible]mente. Senza [illegible]* *Pac.* [illegible] 21. 49. [illegible] 13. [illegible] Francia [illegible]

16. [illegible] **Di piano.** *Lo stesso che A piano del § 13.* [illegible] XXX. 25. [illegible]

17. In piano. *[illegible]mente.* *Sagg. nat. esp.* 68. [illegible] 131. [illegible] *Bemb.* [illegible] *Red.* [illegible] 6. [illegible] acqua [illegible] esso lo [illegible] *[illegible] in pianura.* *Bart. C. Arch.* [illegible] 3. [illegible] zappa, e [illegible] 12. [illegible]

18. [illegible] **Per piano.** *[illegible] piano, [illegible]* [illegible] 82. [illegible]

[illegible] quel [illegible] per piano [illegible] spartite.

[illegible] **Murare per piano.** *Dicesi della maniera di murare* [illegible] 3. [illegible] de mattoni [illegible] per piano [illegible]

19. [Val.] **Per piano e per monte.** *Dovunque. In [illegible]* [illegible] per piano e per monte [illegible] Re Adoardo.

20. [illegible]

Prov. **Chi siede in piano non cade,** [illegible] *Non [illegible] si [illegible] pericolo.* *Giamb.* [illegible] 12. [illegible]

Prov. **Loda il poggio, e attienti al piano,** *e significa che [illegible] nel piano e men [illegible] che nel [illegible]*

Prov. **Fare come chi loda il poggio, e attiensi al piano.** *Lodar [illegible]* [illegible] 23. [illegible] al piano. *Fav. Esop.* [illegible] del piano [illegible] al piano.

Prov. **Non sapere s'ei s'è in poggio, o s'ei s'è in piano.** [illegible] 133. [illegible] 1. 5. [illegible]

21. [illegible] *[Cont.]* [illegible]

22. Piano nobile, [illegible] piano, per lo [illegible] 122. [illegible]

23. [Cont.] **Primo piano, secondo, terzo,** ecc. *[illegible]* [illegible] primo, o secondo, [illegible] terzo, e più oltre ancora.

24. [Cont.] *Lo stesso che Pianerottolo.* *Scam.* [illegible] secreta.

[illegible] **Perpendicolarità,** [illegible]

[illegible] *Per [illegible], Mucosi, si fa a [illegible]. In piano,* [illegible]

[illegible] *Tesr. Sinf.* [illegible] piano [illegible] bellissime [illegible] 17. 18. [illegible]

[illegible] *Contrapp[illegible]* [illegible] 25. [illegible] piano [illegible] 7. [illegible] 118. [illegible] 100. [illegible] il piano [illegible] 27. [illegible] 250. [illegible] nel piano, e [illegible] stare a can [illegible] *[illegible] che spengono altri a operare*

IV *In casa.* [T.] Sta al terzo piano. — Appigionare il [illegible] — [illegible]

Fig. fam. [T.] [illegible] il pian di sopra, e *malato di cervello.* — Avere spigionato il piano di sopra (*[illegible]*).

[T.] [illegible] *[illegible] corpo che ha [illegible] partizioni [illegible] la base in alto* [illegible] superiore e [illegible]

PIANO. S. m. Mus. [illegible] *Esecuzione a voce rimessa.* [illegible] 3. 22. [illegible] sobrare [illegible] [illegible] 4. 125. Un passo tenero, [illegible] piano.

PIANO. Avv. *Con sommessa voce, Senza [illegible]* Bocc. [illegible] 7. [illegible] piano, [illegible] gridando [illegible]

9. *Per Adagio, [illegible]* [illegible] 23. [illegible] [illegible] *Purg.* 3. [illegible] piano.

[illegible] Chi va piano va sano. *[illegible]*

[illegible] Chi va piano, va sano. [illegible] *far bene [illegible]* [illegible] elegante [illegible]

[illegible] Pian, ben si lavora. [illegible] 21. 17. [illegible]

5. *[illegible]* Pass. 176. [illegible] che [illegible]

6. [illegible] Ma piano. Piano un poco. [illegible] Piano piano [illegible] *fare.* [illegible] 1. [illegible] 2. [illegible] *Pred.* [illegible] 12. 3. [illegible] poco. [illegible] *Purg.* 7. [illegible] essere già [illegible] Piano [illegible] 2. [illegible] un poco. *Bellin.* [illegible] 2. [illegible] piano. [illegible]

Piano a un passi, *[illegible]* Adagio. [illegible] 8. 21.

Piano, ch'e' non si levi polvere, si dice [illegible] *[illegible] fa gran [illegible]* Cecch. *Prov.* 88. [illegible] grazia. [illegible] piano, che non si levi polvere.

8. **Pian piano.** *Lo stesso che Piano, in queste tutte significazioni; [illegible]* [illegible] 488. [illegible] Tosc. [illegible] Erbe, [illegible] dolce [illegible] e pian piano [illegible] *Fior.* S. *Franc.* 182. [illegible] *Pass. Cans.* 13. 5. *part.* 1. Poscia [illegible] pian piano. [illegible] *Sat.* 4. [illegible] 220. [illegible] la [illegible] *Buch.* 2. 15. [illegible] *As.* 10. [illegible] per la [illegible], se la mena [illegible] pian piano, [illegible] *Tasc. Cel.* 23. Molto meglio [illegible] [T.] *La [illegible]*, [illegible] piano [illegible] su vetri. A rivederci amici, [illegible]

6. **Pian piano.** *Fig.*, per A poco a poco. *Bemb.* [illegible] 3. 11. [illegible] per pian piano ognor più [illegible]

7. **Pian pianissimo.** *Lo stesso che Pian piano, ma ha più di forza.* Buon. *Fier.* 3. 1. 9. C. E. [illegible] sempre un [illegible] schiena [illegible] a [illegible]

[T.] Andare piano, *[illegible]* da Lesto. Perchè chi va [illegible] *Prov.* *Tosc.* 275. [illegible] va piano, va sano. E 276. Pian piano [illegible] lontano.

In cose [T.] *Prov. Tosc.* 283. Son tre cose che [illegible] il piacere [illegible] piano.

[illegible] Far piano, *[illegible] e del fare.* *Prov. Tosc.* 275. [illegible]

[T.] [illegible] *[illegible] di chi va e fa e parla [illegible]* [illegible]

[illegible] *e del [illegible] non presto, e del [illegible]* [illegible]

[illegible]

PIANO. G. M. S. m. *Pianoforte.* V. [illegible]

PIANOFORTE e **PIANFORTE** [illegible] **PIANO**, [illegible] S. m. Mus. [illegible] *[illegible]* 1718. [illegible] nel 17[illegible] *[illegible]* 2. 3. 2. 71. [illegible] gran so[illegible] piano [illegible]

[illegible] *[illegible] Che regge* [illegible] *[illegible] del basso [illegible]*

[illegible] **Pianoforte a coda.** *Quello la cui cassa [illegible] [illegible] e le corde [illegible] e per [illegible]*

[illegible] **Pianoforte a tavolino.** *Quello che, alla [illegible], e [illegible] la cassa [illegible] e le corde [illegible] nella direzione della lunghezza della cassa. Ora come nel pianoforte a coda, le corde [illegible]*

[illegible] **Pianoforte verticale.** *Quello che, [illegible] del pianoforte a tavolino, ha la cassa [illegible] e in [illegible] che essa [illegible] verticalmente, e così in conseguenza vanno le corde. La [illegible] al [illegible] e nella parte opposta [illegible] aperta [illegible] Oggi questa forma di pianoforte è molto usata.*

[T.] *Fam.* [illegible] *anco* Pianforte *che può tornar [illegible] [illegible] perchè non si pronunzierebbe se non com'[illegible] così.*

PIANONE. S. m. *Lo stesso che Piana.* Baldin. [illegible] [illegible] l'estremità d'essa trave a [illegible] del [illegible] stesso [illegible] *Art.* [illegible] 47. Fare sotto [illegible] ed [illegible] un'armatura gagliarda e forte [illegible] grossi e spessi [illegible] ed [illegible] e [illegible] così il [illegible] tutto armato e gagliardo da cavallo a cavallo.

PIAN PIANISSIMO. V. PIANO, avv.

PIAN PIANO. V. PIANO, avv.

PIANORO. [T.] S. m. *Spazio piano tra alture e [illegible]* [illegible] vertice [illegible] [T.] [illegible] — *[illegible] e in sommo di grande montagne [illegible]*

PIANOTTO. S. m. [illegible] *[illegible] che [illegible]*

PIANTA. S. f. *Nome generico d'ogni sorta d'albero e d'altri vegetabili.* [illegible] 2. 7. 2. (C) [illegible] alla [illegible] un [illegible] [illegible] per [illegible] *Bocc. Introd.* [illegible] piante [illegible] *Pecor.* [illegible] 2. *part.* 1. [illegible] ombra [illegible] poggi. Ma della pianta [illegible] *Introd. Pecor.* 1. [illegible] pianta [illegible] *Bosco.* [illegible] 10. [illegible] piante che [illegible] e [illegible] neri.

[illegible] **Pianta annuale, nana, bulbosa.** *Spet.* [illegible] 490. [illegible] *Tes.* [illegible] 148. [illegible] bulbose.

2. *Fig.* [illegible] *Coll.* SS. PP. 20. 4. D[illegible] la prima [illegible] 2. 22. In [illegible] S. Tommaso [illegible] [illegible] S. Gir. 15. [illegible] *Mam.* [illegible] il [illegible] Era il [illegible]

3. *Per Persone.* Pedone. *Dant. Purg.* 2[illegible] [illegible] che fu morse da Eva. E quest[illegible] pianta [illegible] (*[illegible]*)

4. * **Pianta domini.** (Camp.) *Nome da alcuni antichi dato al Bedane.* [illegible] pianta [illegible] di bastone, che molti chiamavano Pianta Domini.

5. **Pianta,** *per simil. Ascendente nella generazione umana.* Dant. Par. 7. [illegible] O cara pianta [illegible] *parla Dante a Cacciaguida suo bisavolo.*

6. *Per Discendenza, Schiatta.* Dant. Purg. 20. [illegible] [illegible] *Bal.* [illegible] 3. Le foglie Non [illegible] [illegible]

7. (Camp.) *Per Opera, Fondazione, ecc.* D. 3. 9. La tua città, [illegible] e pianta [illegible] spalle al suo Fattore, E di cui è [illegible] tanto pianto.

8. Arch. **Pianta.** *Dicesi propriamente il Disegno che si fa da chi architetta sopra carta o altro d'un edifizio, [illegible] rappresentante a [illegible] e proporzioni [illegible] sue [illegible]* Vit. *Pitt.* [illegible] gaisa che veggendosi [illegible] terminata [illegible] tempo e la spese [illegible] del [illegible] 227. [illegible] pianta [illegible] *Gart.* *Art.* [illegible] V. F. [illegible] pianta [illegible] Francesco 3. Ser Jacopo mi è stato [illegible] per

[illegible] su [illegible] lo sorti delle piante che vi sono [illegible] *Sered.* [illegible] 11 [illegible] disegnata la pianta [illegible] *fortezza*, subito si pose tutto a lavorare, [illegible] dal [illegible] con molto studio. *Caval. tratt.* [illegible] quel disegno che [illegible] [illegible] la pianta [illegible] *Tes.* [illegible] 2. 125. [illegible] modo che [illegible] *la prospettiva* potesse venir [illegible] che [illegible] la pianta e [illegible] e per [illegible] *Salvin.* [illegible] 53. [illegible] dieter una, ch'è un [illegible], e pianta [illegible] come [illegible] 2. [illegible] La quale [illegible] pubblicata dal signor [illegible] far [illegible] vera situazione, forma e [illegible] di [illegible]

9. [illegible] *Di grande* [illegible] *di terreno, d'una* [illegible] [illegible] 18. Delle [illegible] si fanno comunemente [illegible] la [illegible] descrizione [illegible] colonie, la quale [illegible] in luogo [illegible] ancora [illegible] la [illegible] verra [illegible] forma della persona [illegible] della [illegible] [illegible] per [illegible] di vedere [illegible] per tutte [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] piante [illegible]

10. **Far la pianta.** Levar la pianta [illegible] [illegible] 41. Levare una pianta [illegible] [illegible] la pianta [illegible] [illegible] la pianta [illegible] [illegible] *Salvin.* [illegible] 245. [illegible] [illegible] prima [illegible]

11. **Pianta** [illegible] *piano* [illegible] [illegible] *Bart.* [illegible] 17. [illegible] [illegible] la medesima pianta [illegible] 53. [illegible] di [illegible] pianta per [illegible] dal basso, e [illegible]

12. **Pianta**, [illegible] *delle* [illegible] *in disegno* [illegible] di questa pianta in [illegible] tempo per [illegible] e [illegible]

[illegible] *Fir.* [illegible] *Sacra* [illegible] 3. 40. [illegible] *Vot.* 1. 335. E nel mio [illegible] tempi disegnai al[illegible] Monte, che [illegible] [illegible] [illegible] la pianta [illegible]

14. [illegible] *Disegno d'un edifizio* [illegible] [illegible] *Cell.* [illegible] 18. [illegible] per [illegible] [illegible] 250. [illegible] disegno [illegible] e quella di sopra [illegible] [illegible] o sia [illegible] [illegible] a tempi in genere, e [illegible]

15. **Di pianta**, [illegible] *Da pianta. Di* [illegible] *mente.* Fare [illegible] di pianta, [illegible] [illegible] nella [illegible] 83. Questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 203. [illegible]

16. **Pigliare Prendere di pianta**, dicesi [illegible] [illegible] 1. 22. [illegible] [illegible] 135. [illegible] [illegible] 202. [illegible]

[illegible] di fermezza [illegible] non [illegible] [illegible] *Tass.* [illegible] B. 15. [illegible] [illegible] la pianta [illegible]

17. [illegible] *le specie.* [T.] [illegible] [illegible] 348. [illegible] [illegible] [illegible] delle piante [illegible] 354. [illegible] [illegible] piante [illegible]

18. [T.] Piante [illegible] *Targ. Tozz.* [illegible] Piante palustri. — Acquatiche. [illegible] Parassite [illegible]

[T.] [illegible] — Piante native, forestiere, rare, comuni.

[T.] Coltivare piante. Educarle. [illegible] [illegible] piante. [illegible] [illegible] bosco piante. Di fasta selva. — Luogo coperto di piante.

[illegible] [T.] [illegible] 2. 20. [illegible]

[illegible] [illegible] Piante [illegible] [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] *del vero, di chi nomo piante e bestie che s'eccom*[illegible]

[illegible] [T.] Pianta [illegible] traccia. [illegible]

[T.] Disegno [illegible] Pianta [illegible] *speciale* [illegible]

[illegible] nella parte [illegible]

[illegible] [T.] Di pianta [illegible] *Per* [illegible] [illegible] pianta [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] di pianta, un concetto, un passo la [illegible]

Per est. [T.] [illegible] Togliere di sotto pianta.

PIANTA. S. f. [illegible] *La pianta del piede* [illegible] [illegible] *Tass.* [illegible] 13. [illegible] [illegible] 88. [illegible] 7. 31. Di [illegible] pianta [illegible] [illegible] 2. [illegible] pianta [illegible] 15. [illegible] 72. [illegible] [illegible] 11. [illegible] [illegible] pianta, [illegible] pianta [illegible] [illegible] 113. [illegible]

2. [illegible] **Fermar le piante a uno.** *Rendere* [illegible] [illegible] 29. 58. Ma la paura [illegible]

3. [Val.] **Muover le piante.** [illegible] *Ant. Ed.* [illegible] 185. E per [illegible], movi le piante.

4. [Val.] **Porre le piante in un luogo.** *Entrarvi.* [illegible] 25. 13. [illegible] posto le piante.

5. [Val.] **Tener sotto la pianta uno**, *fig.* Signoreggiare. [illegible] 30. 48. [illegible] Campopresso, [illegible] tenea sotto la pianta.

6. **Voltar le piante.** *Dar la volta. Tornar* [illegible] [illegible] 43. [illegible] Noi voltate abbiam le piante [illegible]

7. [illegible] **Piante ignude.** *I piedi scalzi.* [illegible] 11. 67. [illegible]

8. *Per simil.* *Pedata. Non com.* [illegible] 31. [illegible] per [illegible] seguendo le [illegible]

† PIANTADOSO. [illegible] *Pieno di piante.* [illegible] [illegible] pianta [illegible]

PIANTAGGINE. S. f. [illegible] [illegible] *Mat. Bot.* [illegible] La pianta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] La [illegible] e [illegible] e [illegible] lela, con frondi più [illegible] Il cui [illegible] è [illegible], rossiguo [illegible] Cr. 6. 20. 1. Ci Contro la dissenteria [illegible] la bistorta [illegible] sugo della piantaggine. Tes. Pov. P. S. cap. 8. Lo sugo di piantaggine ovvero petacciuola, ovvero arnoglossa, posta [illegible] occhi con bambagia, sana in nove dì. E cap. [illegible] La [illegible] spesse [illegible] [Cont.] Nov. Cost. med. A la morsura [illegible] se [illegible] la radice de la [illegible], pesta e legata su la morsura [illegible]

PIANTAGIONE. S. f. *Il piantare.* Piantato, *Pian[illegible]* Cr. 5. 8. 4. [illegible] degli acerbi segalanti [illegible], posti [illegible] di ferro [illegible] natura. E 6. 2. 9. Tutte l'erbe, che si [illegible] ovvero si trapiantano, innanzi [illegible] piantagione delle predette cose, è da piantarle, che i semi, che si spargono, [illegible] corrotti.

[Cont.] Spet. nat. III. 116. Il tempo delle piantagioni principia a [illegible] di novembre, e dura fino a mezzo marzo.

[Laz.] E. pr. Col. SS. PP. 18. 7. Maggiormente è [illegible] la prima [illegible] piantagione [illegible] rampollando [illegible] principio della Chiesa [illegible] presa per [illegible] (per [illegible]).

2. *Si dice anche d'Una certa quantità d'alberi piantati in un medesimo terreno.* Dic. [illegible] M. [illegible] piantagione di frutti [illegible] primieramente [illegible] buona [illegible] e migliore [illegible]

[T.] Disegnare [illegible], Disegnare [illegible] piantagioni — Piantagione de' Negri [illegible]

PIANTAMENTO. S. m. *Il piantare.* Piantare, *Pian[illegible]* Non com. Cr. 2. 12. 1. [illegible] cosa vive e cresce [illegible] nella terra hanno bisogno [illegible] di [illegible] cioè di seme [illegible] d'umor [illegible] e di piantamento. E 2. 28. 5. [illegible] [illegible] dice degli alberi [illegible] piantamento [illegible] Camp. Bib. [illegible] [illegible] della rosa [illegible] piantate rose [illegible] Cr. P. Agr. [illegible] 97. [illegible] che nel piantar [illegible] considerare [illegible] [illegible] [illegible] tanto [illegible] [illegible] troppa secchezza si tempera intorno alla pianta per [illegible]

PIANTANIMALE. S. m. comp. *Sorta di vivente, che ha natura mezzana [illegible] pianta e [illegible] animale [illegible]* [illegible] Fas. 1. 5. [illegible] [illegible] pido della stessa materia, che [illegible] [illegible] le spugne e gli altri [illegible] che piantanimali [illegible]

PIANTARE. V. a. *Porre dentro alla terra i germi, rampolli [illegible] pianta [illegible] la pianta [illegible] germogliano, e fruttificano.* Piantare. [illegible] — Bocc. Nov. 5. g. 4. [illegible] piano [illegible] piedi di [illegible] Sannazz. [illegible] 10. 6. Sì ben composti e sì [illegible] ordinati, come se qualunque [illegible] artefice gli avesse piantati. Dittam. 3. 1. [illegible] contrada, [illegible] piantar le vigne e seminar la biada. Serd. St. [illegible] [illegible] dunque [illegible] dividevasi la plebe povera tutta quella [illegible] Ebora e il Tago [illegible] la [illegible] ovvero la [illegible] grano. [Cont.] Parte. Mar. nat. 40. [illegible] [illegible] vaso [illegible] della terra [illegible] e due volte il giorno [illegible] [illegible] quale [illegible] [illegible] 338. [illegible] o senza radice o con radice, e così senza ordine, o a ordine o a fili, o quinconce, [illegible] l'arbore [illegible] o [illegible] [illegible]

[Cont.] Sod. Arb. 55. Ogni [illegible] per [illegible] ogni [illegible] per [illegible] e ogni [illegible] porsi ed [illegible] [illegible] sinistro e [illegible] del giorno, e [illegible] [illegible]

[Cont.] Vett. Col. P. Agr. [illegible] 19. Se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quali [illegible] [illegible] agli [illegible] delle [illegible]

disposte o [illegible] Bandi Fior. [illegible] 12. [illegible] Proibire a qualunque persona di qualsivoglia grado, stato e [illegible] il [illegible], seminare o piantare nelle ripe, [illegible] e argini.

[Cont.] **Piantare del seme, di radice, di ramo.** Lauro Amm. Agr. Cast. [illegible] Perché [illegible] al [illegible] da seme si piantino. Mag. Disc. [illegible] Seme rinchiuso in una [illegible] come un vasetto assai largo [illegible] colore [illegible] al forum [illegible] quale cascando [illegible] se stesso [illegible] che lo [illegible] colaro che lo [illegible] piantino [illegible] di radice, la quale [illegible] Bosco Agr. [illegible] [illegible] tronco [illegible] o ramo [illegible] punta da inserire.

Prov. **Piantare a piuole.** Cecch. Prov. 40. M. Le fave e la [illegible] e cose [illegible] si piantano in terra [illegible] legno, e si [illegible] piantare a piuolo. Dicesi dunque, [illegible] [illegible] luogo, e [illegible] [illegible] piantato a piuolo.

2. [illegible] Sen. 1. 2. part. [illegible] Amor con [illegible] lato [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] S. Cater. [illegible] 2. [illegible] 5. [illegible] [illegible] E [illegible] [illegible] Pag. [illegible] Quando [illegible] [illegible] Fier. 1. 1. 7. [illegible] Ser [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Infiggere [illegible]* Fag. Rim. 3. 18. [illegible] spaccare [illegible] [illegible] [illegible] E [illegible] [illegible] [illegible]

4. **Piantare** fig. *[illegible] Abbandonare chi [illegible]* Bern. Orl. [illegible] [illegible] E. 31. 55. [illegible] [illegible] Spett. 3. 7. [illegible] [illegible] E Sen. [illegible] [illegible] Fag. Rim. [illegible] [illegible] tosto [illegible] Ora ti pianto!

5. [illegible] *[illegible] fig.* Fortig. Capit. 1. 3. [illegible] [illegible] non ne dica male.

6. **Piantare,** per *Lasciar di giocare quanto si [illegible] comunemente per Lasciare [illegible] d'impresa e [illegible]* M. [illegible]

E per sim. [illegible] Sist. 33. [illegible] Sarebbe meglio non giocare, [illegible] per non piantare il terzo [illegible]

7. Fig. **Piantare [illegible] o Piantar carote,** *si dice del [illegible] cose false.* M. [illegible] Fren. Rim. [illegible] 3. 78. [illegible] piantar carote [illegible] che [illegible] mostrar [illegible] per bianco [illegible] da qualunque [illegible] La [illegible] 3. [illegible] Lep. [illegible] 27. Fece egli [illegible] [illegible] Dio [illegible] [illegible] carote, pensò d'aver trovato terreno a proposito, [illegible] il contrario.

8. **Piantare il dado.** [illegible] V. DADO, § 10.

9. **Piantarla a uno.** Fig. *Ingannare. Fare a credere.* Bern. Orl. [illegible] 33. [illegible] [illegible] Che per [illegible] [illegible]

10. † **Piantare una vigna.** Fig. Varch. Ercol. 9. [illegible] Quelli, i quali, [illegible] favella [illegible] [illegible] si chiamano porre, ovvero piantare una vigna.

[illegible] E par che tu pianti porri; e dicesi quando uno bada e pena molto a [illegible] una cosa, perché chi [illegible] porri va ponendoli adagio. Cecch. Prov. 10. M.

11. [Val.] **Piantar le calcagna in un luogo.** *Prendervi stanza.* Fam. [illegible] Fortig. Ricciard. 12. 11. Ed in quel [illegible] pien di cose strane, [illegible] sul far del giorno [illegible] calcagna.

12. [illegible] V. poss. *Fermarsi. Posarsi.* Fortig. Ricciard. 19. 97. E tosto [illegible] E sopra l'elmo d'Orlando [illegible] pianta. E 18. 51. Onde senza [illegible] pianta.

[Cont.] [illegible] *Fermarsi* [illegible] Santap. N. Car. 1. 11. Altri cavalli più [illegible] e superbi procurano per ogni via non solo di sfuggire [illegible] ma [illegible] salti [illegible] contrattempi, or piantandosi, or saltando per lo dritto ed ora in volta, or col piantarsi [illegible] tra [illegible] gambe [illegible] tirando calci ed [illegible] buttarsi in terra, fanno [illegible] per [illegible] e danneggiarlo. E 22. Si può piantare [illegible] cavallo e per [illegible] e per [illegible] e per [illegible], ed ancora da qualche offesa che sente, come d'essere troppo [illegible] d'aver tra [illegible] sella [illegible] o staffa o qualche altra [illegible]

13. [Val.] *[illegible] Affiggersi.* Fag. Rim. 2. 341. Quel sapere da lor, che [illegible] È come quello delle cantonate, [illegible] scrittura [illegible] si pianti.

14. [Mil.] **Piantare,** *detto de' pezzi d'artiglieria [illegible] tale Fermarli e Aggiustarli [illegible]* [illegible] Fior. x. 150. [illegible] che non [illegible] piantar l'artiglierie per accostare lo [illegible] Giorn. Ass. Montal. Arch. S. It. App. 20. 351. [illegible] [illegible] al poggio dell'Aspergheria, sopra un [illegible] detto del [illegible] [illegible], e che [illegible] a cavaliere alla [illegible] [illegible] Serd. Stor. 8. 317. [illegible] [illegible] che [illegible] non [illegible] [illegible] ma piantare [illegible] [illegible] E 8. 311. Per [illegible] il palazzo [illegible] E Cast. Turch. 40. M. [illegible] [illegible] sopra un [illegible] [illegible]

Piantandosi [illegible] tale Collocarle [illegible] fronte [illegible] campo del nemico. [illegible] 20. [illegible] quando si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] pass. [illegible] Ser. 2. 45. [illegible] di [illegible] si piant[illegible] [illegible]

15. [Arch.] *Porre i fondamenti di città, fortezza [illegible]* [illegible] Trad. [illegible] 71. M. [illegible] de' [illegible] di terra [illegible] [illegible] si [illegible] e [illegible] la [illegible] Sassett. Lett. 45. [illegible] fosse piantata, [illegible] che [illegible] accresciuta e nobilitata [illegible]

[Cont.] *I fondamenti, pilastri, colonne, e sim.* Bal. [illegible] Arch. Alb. 52. 14. [illegible] [illegible] piantare [illegible] de' fondamenti [illegible] e si [illegible] con ogni loro industria e diligenza, che la [illegible] per ogni [illegible] [illegible] E 51. 52. [illegible] fondar [illegible] con [illegible] sola [illegible] [illegible] come se avessi a piantare solamente pilastri e colonne.

[Cont.] *Fissare in terra un'asta od altro.* G. G. Mis. cast. Prima [illegible] traguarderà per [illegible] verso L, dove [illegible] [illegible] C 100 misure, [illegible] una simile piantata nel punto E.

16. *Specie di supplizio antico de' traditori e degli assassini [illegible] in terra [illegible] capo [illegible] a guisa di pianta. [illegible] Propagginare.* Dep. Decam. [illegible] [illegible] 10. 114. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piantar per [illegible]

17. *[illegible] Indicare [illegible] la cagione de' [illegible] [illegible]*

mente [illegible] Buon. Fi. 2. 4. 1. (M. [illegible] per altro [illegible] parte, [illegible] Mefio. 9. 12. [illegible] dee dar ero, Lena [illegible]

[illegible] Mane. 12. 213. Qualche [illegible] piantare [illegible] anche sopra di queste vocali, I, O, [illegible] sopra [illegible] O.

18. [illegible] che si riferisce alla pronunzia delle vocali [illegible] Mane. 12. 213. [illegible] o sodare di perfettamente piantare [illegible]

19. [illegible] In forza di Sost. Cr. P. Agr. 1. 154. [illegible] per lo [illegible] parte. Rosso. Agr. [illegible] 144. [illegible] due sorte, o rosse [illegible], e [illegible] rosse [illegible] più [illegible], e l'altre [illegible] rosse tutto [illegible] sorta di terreno, [illegible] così [illegible] come di rosse, [illegible] domestici.

[illegible] Buon. Sat. 11. Proverei a comparare [illegible] Quel che a [illegible] ser- [illegible] Vedere che [illegible] Tav. 29. [illegible] vigna e [illegible] vendemmia [illegible] più gran cesto [illegible]

[illegible] Vino, Piante [illegible]

II. [T.] Non di pianta che s'appoggia alla terra [illegible] di queste [illegible] che [illegible] terra [illegible] superficie [illegible] Tav. 136. Per [illegible] piantare [illegible] terra [illegible] — Piantar [illegible] croce [illegible] Piantare il vessillo della croce, anche fig.

[illegible] Far piantate le artiglierie alla rocca.

[T.] Piantare [illegible] la pena di morte [illegible] esser tarla.

III. [T.] [illegible] anco della stare [illegible] che non [illegible] Quella [illegible] maniera [illegible] Piantare [illegible] in modo [illegible] squadrato.

[illegible] piantò [illegible] due [illegible]

IV. [illegible] Piantar casa. Prendere [illegible] necessario [illegible] per esercitare [illegible] mercatura.

[T.] [illegible] Fier. 381. Piantare a giornate una partita [illegible] al [illegible] — [illegible] piantare le parole dipende la regolarità e leggiadria loro.

[T.] Piantar bene o male la [illegible] Presentare [illegible] di [illegible] che sia fondamento di [illegible] seguenti.

[illegible] piantò qualche spropposito. — [illegible] piantò [illegible]

V. Fam. [T.] [illegible] quando [illegible] segue [illegible] come [illegible] quel luogo [illegible] lo piantò. — [illegible] piantò.

[T.] Piantasi anche faccenda, cosa. E nell'un senso e nell'altro. Piantare [illegible]

† PIANTARE. S. m. [Camp.] Piantagione. Piantare, [illegible] — Rim. [illegible] 50. [illegible] piantare cedri [illegible] monte Libano [illegible] cedri.

† PIANTAROLA. S. f. [illegible] cantadinesco. [T.] [illegible] L. 2. 28. Come [illegible] le piante [illegible] terra e [illegible] che [illegible] piede [illegible] 1. 55. [illegible] e Piantarole [illegible] gente [illegible] gran diletto [illegible]

PIANTASTECCHI. S. m. comp. [illegible]

Sacrum [illegible] si servono [illegible] Faul. [illegible] Mars [illegible] Sorrento.

PIANTATA. S. f. [illegible] Fara [illegible] all' [illegible] Piantato. Pian. [illegible] Sel. [illegible] Col. 18. [illegible] di terra [illegible] Sel. 4. 0. 221. [illegible] piantata de' frutti. [T.] [illegible] Vitt. 9. 17. [illegible] per [illegible] via militare romane [illegible] insieme e comodissime.

2. [T.] Piantagione fatta in una volta. Fare una piantata. [illegible] Agr. [illegible] 50. [illegible] che [illegible] piantagione di mag [illegible] altre [illegible]

PIANTATO. Part. pass. e Agg. Da PIANTARE. [illegible] in tal maniera [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] 19. [illegible] sopra terra, e [illegible] è salterra, [illegible]

2. [illegible] Bern. Orl. [illegible] 47. 21. [illegible] rupe, [illegible] piantate [illegible]

3. Per [illegible] Red. Oss. an. 43. [illegible] piantata [illegible] Red. Oss. an. 43. [illegible]

4. [illegible]

[T.] [illegible] Fat. fine. [illegible] 21. [illegible]

5. Per Situato. [illegible] 15. 767. [illegible] piantata a S. Lazzaro [illegible]

6. [illegible] Fort. g. Ricciard. 29. 54. La mia casa piantata [illegible]

7. Trasl. per Che sta senza muover di luogo. Tav. Dic. [illegible] 2. 21. [illegible] correre, ma [illegible] piantati.

8. [T.] Nel senso di Piantare per Propagginare. [illegible] 17. [illegible] così [illegible] infondamento [illegible]

[T.] [illegible] come se ci fosse piantato. F. 360. [illegible]

9. Piantato in piedi. [illegible] Bern. Orl. [illegible] 39. [illegible] in piedi [illegible] fermo e saldo.

10. [G. M.] [illegible] Tac. Dav. Stor. [illegible] 3. 78. Vedendo che [illegible] da tutti [illegible] avrebbe ceduto l'imperio.

11. Ben piantato detto di persona, vale Ben formato. Proporzionato in tutte le membra. Fortig. Ricciard. 7. 96. [illegible] era alquanto magro [illegible] [Val.] Fort. g. Ricciard. 6. 46. [illegible] ben piantati. [T.] [illegible] Ben piantato sul corso. Salm. Qui piantavit aurem non audiet?

12. Essere piantato a buona, o in buona luna. Il [illegible] fortunato. [illegible] V. LUNA, § 14.

PIANTATOJO. S. m. Cavicchio. Fanf.

PIANTATORE. Verb. m. di PIANTARE. Chi o Che pianta. Piantare. Amor. e S. Agost. [illegible] Fier. 4. 18. [illegible] piantatore [illegible] [illegible] Fab. Mosch. 3. [illegible] delle [illegible] quelli [illegible] e [illegible]

[T.] Piantatori [illegible]

2. [illegible] per sime [illegible] Spec. 2. 2. C. È la sua professione [illegible] che [illegible] quale.

3. [illegible] Come dunque [illegible] ad [illegible] dalle cose [illegible]

PIANTATRICE. [T.] S. f. di PIANTATORE. Io [illegible] di piantagione di terreno [illegible]

PIANTATURA. S. f. [illegible] Piantamento. Tac. [illegible] La savia [illegible] quella sorte e [illegible] non [illegible] e per [illegible] Rosso. Ag. Her. 196. [illegible] la piantatura [illegible] un palmo o più fuor di terra.

PIANTAZIONE. S. f. Piantagione. C. [Camp.] Fab. [illegible] 17. [illegible] piantagione [illegible] la [illegible] sotto [illegible] 20. [illegible] Tav. [illegible] 2. 337. [illegible] di canna [illegible] che vi [illegible] di canna.

2. [illegible] Cr. 2. 6. Nel tempo dell'anno [illegible] Esp. Salm. 155. [illegible] insino dalla loro giovanezza [illegible] rami.

PIANTERELLA. S. f. Dim. di PIANTA. Cr. 3. 5. 2. [illegible] Pallad. Febbr. 21. [illegible] le piantarelle [illegible] Cr. P. [illegible] 178. La pianterella [illegible] debole, [illegible] con gioco al pedale [illegible]

PIANTERELLINA. [T.] [G.] S. f. Sottodim. di PIANTA. [illegible]

PIANTERRENO e PIAN TERRENO. [T.] S. m. Il piano della casa che è a livello del terreno in cui [illegible] per [illegible] Appigionare il pianterreno. Il pianterreno [illegible] Piar. [illegible] pianterreno. [illegible] il terreno [illegible] e Appendice.

PIANTETTA. S. f. Dim. di PIANTA. Men com. di Pianticella. [illegible] Sottodim. [illegible] Soder. Arb. 242. [illegible] Ort. 2. [illegible] tre mesi [illegible] d'erbe traspos [illegible] ha sempre bisogno di nuovo e bu [illegible]

PIANTETTINA. [T.] Sottodim. di PIANTA.

PIANTICELLA. S. f. Dim. di PIANTA. Pianterella. Cr. 5. [illegible] Pallad. [illegible] le quali [illegible] si trovano dove i capi del loro [illegible]

PIANTICINA. S. f. Dim. di PIANTA. Fanf.

PIANTINA. [T.] Dim. di PIANTA. Che può essere *non cosi piccola come* Pianticina. [illegible] *porebbe* [illegible] *sciogliere* [illegible] *per crescere in albero* [illegible] *Pianta che già ne cresce anche* [illegible]

PIANTO S. m. *Il piangere* [illegible] *segno di dolore.* [illegible] *e lagrimare* [illegible] *fossero conceduto.* [illegible] *Stare a* [illegible] *il piano e 'l* [illegible] [illegible] *pianto* [illegible] *Bat.* [illegible] *Proserpina* [illegible] *sempre* [illegible] *Maria* [illegible] *nel pianto,* [illegible] *Non* [illegible] *lasso* [illegible] [illegible]

[Lat.] [illegible] *pianto e segno di* [illegible] [illegible]

2 *Per Lagrime.* [illegible]

3 *Fig. Detto di una Composizione in verso, fatta in morte di chi che sia.* [illegible]

[G. M.] *Il pianto di Maria Vergine, La Stabat mater.*

4 **Dare in un pianto** *vale Incominciare a piangere.* [illegible] *Miglior* [illegible] *nostra casa* [illegible]

5 **Disfarsi in pianto,** *vale Piangere amaramente.* [illegible]

6 **Far il pianto** [illegible] *Piangere.* [illegible] *il pianto.*

7 [illegible] **Fare pianto** *Lo stesso che Piangere.* [illegible]

8 **Levare il pianto** *per Piangere.* [illegible] *Maud.* 100. [illegible] *che tornare in casa* [illegible] *levarono il pianto grandissimo.* [illegible] 107 [illegible] *si gran pianto,* [illegible]

9 [illegible] **Prorompere a pianto** [illegible] *per Dare in pianto.* [illegible] *Principe a* [illegible] *che per grande* [illegible] *la vena del petto.*

10 **Tenere il pianto** *vale Frenarlo. Reprimerlo.* [illegible] *l'angelica figura in questa tomba* [illegible]

11 **Pianto** *per Dolore in genere.* [illegible] 285 [illegible]

12 [illegible] *Dolore.* [illegible]

13 **Pianto,** *per* [illegible] *pianto* [illegible]

14 [illegible] **Fare il pianto di* [illegible]

[illegible] **Piantare** [illegible]

[illegible]

II. *Ma anche* [illegible]

III. [illegible] *in genere.* [illegible]

PIANTO *Part. pass.* [illegible]

PIANTOLINA [illegible]

PIANTONAJA *e men com.* **PIANTONAJO** *S. f.* [illegible]

PIANTONCELLO *S. m.* [illegible] *vermena dell'una o dell'altra pianta, che a ficcarla*

[illegible]

PIANTONCINO. S. m. Agr. Dim. di PIANTONCELLO. [illegible]

PIANTONE. S. m. [illegible]

[illegible]

PIANURETTA. S. f. Dim. di PIANURA. Pianura poco estesa. [illegible]

PIANUZZO. S. m. Dimin. di PIANO. [illegible]

[illegible]

PIARE. [illegible]

PIASENTIERO. [illegible]

[illegible]

PIASTRA. S. f. [illegible]

[illegible]

Piastra della serratura. [illegible]

[illegible]

Piastra a cassetta. Quella parte della serratura [illegible]

[illegible]

Lavoro di piastra. Termine degli archibusieri, [illegible]

[illegible]

Piastra d'argento. [illegible]

[illegible]

per giuocare della più comunem. Piastrella o Murella. [illegible]

7. *Per* [illegible] *Targ. Tozz. G. Viag.* [illegible] 147 (Gh.). La valle [illegible] Cat[illegible] [illegible] d[illegible] [illegible] pastre [illegible] in [illegible] per uso [illegible] [illegible].

PIASTRAJO. S. m. [illegible] *artefice che* [illegible] *ornamenti* [illegible] *piastre.*

PIASTRELLA. S. f. [Cont.] *Dim. di* PIASTRA. *Dan. Arte San.* [illegible] 244. [illegible] la oro [illegible] fare a tutto la [illegible] e [illegible] coda e [illegible] a [illegible] senza [illegible] e scuopert. *Spet. nat.* [illegible] Celesti [illegible] mostre, ma [illegible] solo [illegible] tra il quadrante e la prima piastrella.

2. † [illegible] *crosta* [illegible] 13. Qua [illegible] ora [illegible] cato [illegible] piastrella [illegible] [illegible] *Agr.* [illegible] *Mon. Metal.* 266. [illegible] da l[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] capp[illegible]

3. *Diceasi a quei* [illegible] *per mettere in* [illegible] *Bam. Fior.* [illegible] 97. [illegible] alle piastrelle larghe [illegible] *Magaz. Accad.* [illegible] 5. [illegible] ciascun [illegible] la sua piastrella [illegible] certo [illegible] *Lett.* [illegible] 2. p. 221. [illegible] (Gh.). Erano [illegible] [illegible] ma una [illegible] pr[illegible] [illegible] a fare [illegible] piastrelli [illegible]

4. Piastrella di carta [illegible] *Forma di* [illegible] *il Sassetti Lett.* 52. (*Man.*) Con questa piastrella di ca[illegible]

PIASTRELLO. S. m. [illegible] *o* [illegible], *s. pro il quale si* [illegible] *per metter* [illegible] *parte* [illegible] *Pan. Dor.* [illegible] § 57. [illegible] zato [illegible] spesse [illegible] o piastrelli [illegible] *ha* [illegible] *Sacd. Star.* [illegible] 242. Vedesi [illegible] la [illegible] per le percosse [illegible] piastrelli. [illegible] *cons.* 20. 4. [illegible] e pel [illegible] un avel d'[illegible] [illegible] *Mat. Pac.* [illegible] 117. [illegible] sterco [illegible] capre impastato col [illegible] sopra con [illegible] e [illegible] ancora il [illegible] e 'l galbano, distese a modo di piastrello.

2. † *E per* [illegible] *d' alcune chioc-ciole* [illegible] *Bart. Ricr.* [illegible] 1. 11. Altre *chiocciole* [illegible] piastrelli [illegible]

PIASTRETTA. S. f. *Dim. di* PIASTRA. *Sacd. Star.* [illegible] 70. [illegible] Portano [illegible] al [illegible] della [illegible] alcune piastrette [illegible] *Dan.* [illegible] 28. [illegible] sopra [illegible] piastretta di ferro [illegible] lavoro. [Cont.] *Flor.* [illegible] *Metall.* [illegible] 137. La detta ruota ha una colonnetta lunga e grossa sei dita, [illegible] cui teste, di piastrette [illegible] [illegible] in [illegible] di ferro.

PIASTRICCICO. S. m. *Lo stesso che* Piastriccio. (*Fanf.*) *Hanno* [illegible] Appiccicare e Spiccicare. Non usit.

2. *Per Negozio* [illegible] *Mon.* [illegible] 1. 201. (Gh.) Ant. [illegible] *Fe.* Perchè? [illegible] Per darci [illegible] [illegible] *Fer.* Non mi sento [illegible] far questo piastriccico.

PIASTRICCIO. S. m. *Mescuglio fatto confusamente e* [illegible] *In Fir.* sempre [illegible] *Man.* [illegible] 21. [illegible] di parole un gran piastriccio. Esser [illegible] strologo [illegible]. La vettura [illegible] [illegible] *Magal. Var. operet.* [illegible] *in prin-cipio.* [illegible] E quel poco che ve ne rimane [illegible] piastriccio [illegible] la testa [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] 1. 384. [illegible] con [illegible] [illegible] ancor esse [illegible] con ella *Fantona* [illegible]

PIASTRICINA. [illegible] S. f. [illegible] *dim. di* PIASTRA, [illegible] *piu* [illegible] *e piu solide di Piastrina, che è* [illegible] *di* Piastr[illegible]

PIASTRINA. [T.] [illegible] PIASTRICINA.

† **PIASTRENGOLO.** S. m. *Lo stesso che* Piastriccio. [illegible] *al nome di* [illegible] *Fagiol. Rim.* 5. 98. [illegible] E a [illegible] Vari [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] (*Qui parla del* [illegible] *e bellett.*)

PIASTRINO. S. m. [illegible] [Cont.] *Dim. di* PIASTRA. *Più piccolo di* Piastrella e Piastretta. *Non com.* [illegible] 11. Per [illegible] viva [illegible] dove fars[illegible] piastrino del pertuso di metallo, ma di vetro o di [illegible]

2. *Sorta d'arme di* [illegible] *Gr.* [illegible] [illegible] *S. Sef.* 198. [illegible] cioè se ciascuno [illegible] o piastrino archibuso [illegible]

3. [illegible] *Mezza piastra.* [illegible] *Lasc.* [illegible] 11. 12. [illegible] [illegible] di Spagna [illegible] [illegible] son [illegible] piastrini e [illegible]

[illegible] **PIASTRINO.** *Agg. Fatto di piastre di metallo.* [illegible] [illegible]

PIASTRONE. S. [illegible] *Accr. di* PIASTRA. [Cont.] [illegible] 13. [illegible] di ferro con [illegible] petto con le due ale di [illegible]

2. *Per* [illegible] *senso del* § 3. *di* Piastra. *Geiff. Calv.* 1. 16. [illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. 83. [illegible] gridava [illegible] [illegible] piastrone [illegible] [illegible] [illegible] E' [illegible] sotto [illegible] grosso.

† **PIATA,** [illegible] e † **PIATATE.** S. f. *Lo stesso che* Pietà. [illegible] *special* [illegible] *S. M. Madd.* 83. [illegible] [illegible] e la piatate [illegible] [illegible] *Pace* [illegible] 5. [illegible] che [illegible] abbandoni [illegible]

2. † *Per Compassione.* [illegible] 9. 77. 5. (C) [illegible] *S. Gio.* [illegible] 111. [illegible] [illegible] *Pad.* 2. 41. [illegible] piatà [illegible] scrisse una lettera a [illegible]

3. *Per* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 1. 179. (M.) [illegible] vedere [illegible] poveri passeggeri [illegible] far bene spesso il contrario di quel che la [illegible]

4. † [Val.] *Affanno, Pena, Angoscia. Pucc. Centil.* 63. 98. [illegible] aspra sentenza [illegible]

† **PIATEGGIARE.** [illegible] *Piatire.* [illegible] *Dant.* [illegible] vigore. [illegible] [illegible] [illegible] ragion [illegible]

2. [illegible] *Lett.* 32. [illegible] che [illegible] piateggi colla borsa, ma [illegible] [illegible] avvocato.

PIATIRE. [illegible] *Contendere, Esperimentare le sue ragioni in* [illegible] *Litigare. In altro senso* Piatare. [illegible] Sempre in [illegible] *Bocc. Nov.* 40. *g.* 2. (C) Avvedendosi [illegible] fermo [illegible] [illegible] alle [illegible] [illegible] *e non* [illegible] tire [illegible]

Prov. **Murare e piatire, dolce impoverire,** *e significa che chi* [illegible] *a fabbricare e a litigare* [illegible] *a poco a poco* [illegible] *le sue sostanze.* C. *Serd. Prov.* 5. 19. [illegible] Murare e piatire è dolce impoverire, perchè [illegible] qualche gusto, e s'impoverisce a poco a poco.

[illegible] *Prov. Tosc.* 151. Piatire dolce impoverire. [illegible] Nessun [illegible] (*non* [illegible] *per sè.*)

[illegible] *G.* [illegible] 6. 87. (M.) [illegible] era [illegible] di Roma, povero [illegible] che piativa una sua chiesa che gli era [illegible] *E appresso.* Come piacque a Dio, questo Urbano [illegible] e [illegible] piativa [illegible] [illegible] [illegible] universale [illegible] [illegible] *Fir.* 4. 5. [illegible] [illegible] fra 'l vescovado, e la [illegible] famiglia de' [illegible]

2. *Per Contendere, Disputare.* [illegible] *Conv.* C. Che non [illegible] che mi succedeste. *Fortig. Ricciard.* 18. 33. M. [illegible] a [illegible] osteria, [illegible] [illegible] e quello [illegible] [illegible] piata.

3. *Trasl.* [Cors.] *Cas. Gal.* 66. Si conviene ubbidire a' costumi comuni e non dispiacere, nè piatire con essi, ecc.

4. Piatire co' cimiteri, [illegible] *si disse de l'Essere per vecchiezza* [illegible] *presso di* [illegible] *Sal.* [illegible] 1. 1. C. [illegible] che tuttavia piatisse co' cimiteri, e che ha, [illegible] La bocca [illegible] la bara [illegible] fare lo [illegible] e l'amorosa [illegible] *Fir.* [illegible] 2. 206. Che [illegible] [illegible] fussi giovane e gagliarda, che [illegible] piatisca co' cimiteri, e [illegible] [illegible] sul viso?

3. † Piatire il pane, [illegible] *Averne* [illegible]

† **PIATITORE.** *Verb. m. di* PIATIRE. *Chi o Che piatisce. Franc. Sacch. nov.* 163. [illegible] Sempre [illegible] desiderio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T. s.] *Dav. Scal. Pred.* [illegible] 12. [illegible] questo [illegible] oltre [illegible] [illegible] [illegible] mentre l' [illegible] [illegible] piatitore.

2. † *Per Contraddittore. Pass.* 133. (C) Non dee essere il confessore [illegible] [illegible] non bestemmiatore, non piatitore, non [illegible]

PIATO. S. m. *Vol. pi.* Piat[illegible] *e f.* † Piatora. *Il* [illegible] *che davanti a magistrato* [illegible] *giudice.* [T.] [illegible] *in Pis.* [illegible] [illegible] *Sentenza* [illegible] C. usa [illegible] *Greco* [illegible] [illegible] [illegible] Caesaris [illegible] [illegible] placere Senatui. *Haro anche nel* [illegible] *Liv. M. Dec.* 3. 30. [illegible] [illegible] nel [illegible] Senato [illegible] *Lib. M.* [illegible] Sappiendo che [illegible] *E appresso.* [illegible] negare [illegible] del piato. *G.* [illegible] 184. [illegible] a Parigi dinanzi al Re di Francia. *Stat. Merc.* Possasi e debbasi sopra le dette cose [illegible] [illegible] e senza strepito e figura di piato. *Franc. Sacch. nov.* 201. [illegible] tolta una sua possessione, e non trovando avvocati a' suoi piati, [illegible] [illegible] *Dial. S. Greg.* 1. 2. [illegible] piato e la [illegible] nel [illegible] si dee oggi [illegible] *Cecch. Prov.* 19. Danno [illegible] che [illegible] [illegible]

[Camp.] [illegible] Deliberano i piati a torto, e fanno fare grandi spese, e perdono i gran dom[illegible] [illegible] l'una parte e dall' altra.

[T.] *Prov. Tosc.* 143. Chi a piati s'avvicina, a miseria s'incammina.

2. *Per Ogni sorta di lite.* [illegible] C. Credo [illegible] lo [illegible] avesse sovra a quistione [illegible] forse [illegible] guerra, e [illegible] lo piatore, siccome [illegible] tempo di guerra e non [illegible] *Dant. Inf.* 30. E [illegible] [illegible] Se più [illegible] che fortuna [illegible] simigliante piato [illegible] *Coll. SS. PP.* 7. 21. E [illegible] interamente, sono liberate da ogni briga di loro piati. *E* 21. 32. Chi [illegible] con [illegible] in piato, e torti la gonnella, lasciali anche il mantello.

3. † *Per Cura, Pensiero, Briga. Vit. S. Gio. Batt.* [illegible] C. E tanto si dilettava, che non parea che mettesse [illegible] ritornare a casa. *E* 244. Se noi vedremo [illegible] se ne [illegible] piato.

4. † *Per Affare, Fatto. Bocc. Conv.* (C) E se non che di [illegible] [illegible] del caprino, troppo sarebbe [illegible] il piato loro.

5. † *Per Partito, Occasione. Cron. Morell.* 226. C. [illegible] alle mani molti buoni [illegible] di [illegible] *Franc. Sacch. nov.* 196. (M.) A ciascuno [illegible] piati, e non sapere che [illegible] e abbandonarono la questione (*era proposto loro un partito* [illegible])

6. [Camp.] † *Per Condizione d'una faccenda. Bib. Matt.* 19. [illegible] a lui li [illegible] suoi: Se [illegible] piato *causa* dell' uomo con la moglie, meglio è non ammogliarsi.

† **PIATOSAMENTE.** *Avverb. Da* PIATOSO. *Pietosamente. Vit. S. M. Madd.* 82. (M.) [illegible] sì piatosamente sue parole, che chiunque l'udiva, parea che si spezzasse loro il cuore. *E* 91. [illegible] piatosamente [illegible] [illegible] or che [illegible] [illegible] *Mor. S. Greg.* 25. 8. [illegible] [illegible] e giudicando li cuori dell'uno e dell'altro, l'uno piatosamente elesse, l'altro giustamente dannò. [Camp.] *S.* [illegible] *Pist. a Paol.* Essere [illegible] sore [illegible] [illegible] [illegible] *F. Serm.* 23 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'anima sua benedetta. *E più sotto.* Incominciò, [illegible]

a contristarsi e ad essere mesto ed afflitto pietosamente.

† **PIATOSISSIMO.** Agg. Superl. di Piatoso. Fr. [illegible] Vit. [illegible] Pont. 119. (M.) A quali [illegible] queste laude. A [illegible] piatosissimo, e perdono [illegible] nato [illegible], [illegible] prest. E 125. Fu [illegible] piatosissimo.

† **PIATOSO.** Agg. Lo stesso che Pietoso. Fanf. Serm. S. Agost. 22. (C) Chi [illegible] nostre altro che la sua [illegible] B. [illegible] 12. (M.) Ella come piatosa madre [illegible] compassione, [illegible] G. A. [illegible] Forte e cavalleresco, giovane e [illegible] bello, largo, cortese, piatoso e molto discreto.

[illegible] a modo di sost. Serm. S. Agost. 29. (C) Questa è quella virtù, che divide il crudele dal [illegible].

2. Per Tale che muove altrui a compassione. Vit. S. M. Madd. [illegible] che piatosa cosa [illegible] vedere la Reina del mondo, e [illegible] Re degli Angeli così derelitti.

3. [illegible] Per Pio. Amet. 4. (C) Per lo piatoso Enea, e per colui, Che [illegible] fu di Mirra suo sorella. G. V. 4. 3. 3. [illegible] piatoso [illegible] 13 anni, e fu [illegible], piatoso e [illegible] [illegible] Camp. [illegible] Ove [illegible] piatose ragioni pia [illegible] che le madri debbono [illegible]

4. [illegible] Per Caro, Amato. [illegible] Poet. ant. [illegible] tempo piatose Che Amor [illegible] manera.

† **PIATTA.** S. f. [illegible] Una barca di fondo perfettamente piatto, la quale serve nei porti per trasbordare mercanzie per [illegible] mentì, e pel trasporto [illegible] ad una spiaggia, se [illegible] debba passare per bassi fondi. [illegible] anche CHIATTA. [illegible] Fat. Vas. [illegible] 8. [illegible] [illegible] sempre [illegible] possibile fosse, l'abbiano spianata in fondo [illegible] 11. 4. 2. [illegible] Fececi fare [illegible] per [illegible] Comune certi [illegible] un [illegible] 11. 2[illegible] Venenne [illegible] in punto di [illegible] tutta tra [illegible] Rod. Varc. 4. 2. Andare per una piatta o [illegible] che per [illegible] Pucc. Centil. 41. 78. [illegible] piatte e navi.

PIATTAFORMA. S. f. T. di fortificaz. Ammassamento di terra fatto sopra la cortina in guisa quadrangolare e talmente che se ne [illegible] per [illegible] cannoni col mezzo de' quali [illegible] le opere de' nemici. Fanf. Cat. Tratt. For. [illegible] Questo corpo [illegible] si addimanda piattaforma, per essere una [illegible] piana e [illegible] tra l'uno e l'altro baluardo [illegible] Lupic. Arch. mil. 29. [illegible] delle piattaforme [illegible], e poco [illegible] necessaria [illegible] Arc. mil. 1. 48. Le piatte forme si fanno nel mezzo delle cortine [illegible] della fossa, e con la medesima materia che si fanno i [illegible] Camp. [illegible] Piattaforma [illegible] che si fa tra bellovardi quando [illegible] troppo [illegible] di più maniere e più piccole de' baluardi.

2. Con [illegible] Lo stesso che [illegible] Chin. [illegible] bomb. 119. [illegible] piatta forma, [illegible] mezza [illegible] che deve servire [illegible] una [illegible] e mezza. [illegible] 18. All'[illegible] taforme [illegible] delle [illegible] Nott. [illegible] fare le [illegible] ed [illegible] troppo [illegible] le braghe alquanto lunghe per dargli la fuga [illegible]

3. [illegible] ruota piatta [illegible] della macchina [illegible] sul piatto della [illegible] segnate più [illegible] circonferenze [illegible] parti eguali [illegible] da Capo [illegible] [illegible] sodi [illegible] nel mezzo i forame quadro [illegible] e quadro la parte del suo fusello [illegible].

PIATTAIA. [illegible] S. f. [illegible] [illegible] piatti.

PIATTAIO. [T.] S. m. Chi vende piatti. [illegible] per [illegible] mondo.

† **PIATTAIUOLO.** S. m. (Ar. Mes.) Colui che raccomoda [illegible] Fanf. [illegible] Piatta.

† **PIATTARE.** [illegible] Appiattare. Nascondere. Pale. Luig. M. [illegible] 1. 57. (Gh.)

† **PIATTELLETTA.** S. f. [illegible] Fanc. Rim. [illegible] e piattelletta, e leggiadre, [illegible] non ha pel [illegible]

PIATTELLETTO. S. m. Dim. di Piattello. [illegible] Fans. [illegible] Questa [illegible] ha cagione [illegible] pure un piattelletto a [illegible] che sian più [illegible] le [illegible] ogni cappella che le [illegible]

PIATTELLINO. S. m. T[illegible] di Piattello.

2. [illegible] 2. 15. E per [illegible] ni de' [illegible]

3. Essere un piattellino di quel medesimo. [illegible] Esser la cosa [illegible] 1. 179. [illegible] son [illegible] Tass. 2. [illegible] credo che siano un piattellino di quel medesimo.

PIATTELLO. S. m. Dim. di Piatto, e prendesi anche per Piatto. [illegible] 6. 10. [illegible] le due [illegible] con due grandissimi piattelli [illegible] in mano. [illegible] 13. [illegible] che arrecano i piattelli e [illegible] si distengono [illegible] Il presentare [illegible] che sia [illegible] Buon. Tanc. [illegible] mossero attorno, Che parevan uscita di [illegible]

[illegible] Per simil. Spet. nat. [illegible] 57. La lanterna [illegible] posta di due piattelli [illegible] al [illegible] so, o al novo lusi [illegible] suo con [illegible]

2. [Tor.] Fare un piattello. Fare un convito fra più persone, mettendo ciascuno la sua vivanda. [illegible] ed egli [illegible] da [illegible] la sua vivanda [illegible] ragunava [illegible] volevano e [illegible] Dunque persone [illegible] di formare [illegible] di [illegible] di quel [illegible], con [illegible] usava di far piattello.

3. Esser un piattello di quel medesimi. [illegible] Esser la cosa medesima. [illegible] Il [illegible] e [illegible] son [illegible] un piattello di quel medesimi. [illegible] 2. 25. (G) Persuadendosi fosse costui [illegible] l'Accademia [illegible] la città di Firenze una stessa [illegible], e [illegible] di questa, e [illegible] di quella, siate un piattello di quel medesimi.

PIATTELLONE. S. m. Accr. di Piattello. [illegible] Coll. [illegible] 2. [illegible] noi avemmo [illegible] certi piattelloni [illegible] venne [illegible]

PIATTERELLINO. [T.] S. m. [illegible] di Piatto. [illegible] Pastare [illegible] piattello che [illegible]

PIATTERELLO. [T.] [illegible] di Piatto, in senso aff. [illegible]

PIATTERIA. S. [illegible] Assortimento di Piatti. [illegible] Cas. 135. [illegible] piatterie [illegible] Opere [illegible] 11[illegible] Tutta [illegible] di porcellana [illegible] Maga. Relaz. Chin. [illegible]

PIATTINO. S. m. Dim. di Piatto. Gal. [illegible] (M.) [illegible] Piattino, da tenere [illegible] piattino del caffè per la [illegible]

2. [illegible] [illegible] cola e busma. Piattino gialletto.

PIATTO. S. m. [illegible] portano in tavola le [illegible] Buonarr. [illegible] Buon. Fier. [illegible] 2. 2. [illegible] per aria andare i piati e i piatti. [illegible] Fas. quadr. [illegible] 3. [illegible] Segner. Quaresa. 3. 7. [illegible] vero presso il [illegible] Pal. [illegible] E [illegible] Tetesti [illegible] Mettere i piatti [illegible] e per la minestra, e il ordinario piatto, per le vivande.

[T.] Tang. [illegible] mondate quel ch'è di fuori del bicchiere e del piatto.

[illegible] Fra. Tes. 20. Chi lecca i piatti deve leccare in terra [illegible]

2. Piatto dicesi anche [illegible] La vivanda che [illegible] [illegible] Segner. Quaresa. 3. 6. [illegible] piatti.

[T.] [illegible] d'insalata. [illegible] Piatto [illegible] tre piatti.

3. [illegible] Far buon piatto ad uno. [illegible] da mangiare. [illegible] 91. [illegible] [illegible] fatto [illegible] buon piatto.

4. [Val.] Ripulire i piatti. [illegible] Fag. [illegible] 1. 90. [illegible] piatti.

5. T. [illegible] La provvisione del vitto. Fir. Disc. an. 12. [illegible] signore [illegible] subito che uscero [illegible] servitori con [illegible] e spese [illegible] pel [illegible] Francesco [illegible] pel suo piatto. [illegible] Bernard. 9. 98. Con patto [illegible] anno un piatto.

6. Per Appannaggio. Segner. [illegible] 2. 147. [illegible] piatto [illegible] se ne dovrebbe [illegible] Arch. St. It. [illegible] 579. [illegible] questo [illegible] generale [illegible]

[illegible] di [illegible] principe l'assegnamento [illegible]

7. [illegible] **Piatto di buon viso** [illegible] Buon. Comp. [illegible] 2. 25. [illegible] un piatto [illegible] [illegible] Not. Malm. [illegible] 15[illegible] l'altra in piedi, e un piatto di buon viso.

[G. M.] [illegible] Il piatto del buon cuore. — Se verrete a [illegible] non si fa un pranzo suntuoso, ma il piatto del buon cuore non [illegible]

8. [illegible] [illegible] Buon. [illegible] 1. 173. [illegible] [illegible] piatti della stadera [illegible] del piatto. Segn. Cas. [illegible] piatto [illegible] pieno [illegible]

9. [Cont.] [illegible] nelle quali si [illegible] Dup. [illegible] 90. [illegible] delle misure [illegible] 182. [illegible] sopra [illegible]

10. [Mus.] Piatti o Piatti turchi, diconsi [illegible] di [illegible] ed [illegible] 11[illegible] [illegible] Tas. [illegible] piatti [illegible] [illegible] I piatti, il [illegible]

† **PIATTO.** [illegible] Appiattato. Nascosto. Celato [illegible] Pietro [illegible] Ser. Pist. [illegible] lo tu chiaso [illegible]

[illegible] *Dant.* [illegible] della [illegible] piatt. [illegible] per [illegible] chi [illegible]

2 [illegible] *Bocc.* [illegible]

[illegible]

3 [illegible] *Pet Bans* [illegible] lapate [illegible] piatte [illegible]

4 Di piatto, [illegible] *posto piano d'arme* [illegible]

5 Di piatto, [illegible]

6 [illegible] a piatto [illegible]

[illegible] in campo o piatto, [illegible]

7 [illegible] Per piatto [illegible]

8 [illegible]

PIATTOLA. S. f. [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible] di piattola, [illegible]

4 Casa [illegible] da piattole [illegible]

5 Dare in piattole [illegible]

6 [illegible] far uno a far cader le piattole, [illegible]

7 [illegible] Mangiare le piattole [illegible] per tal causa [illegible]

8 [illegible] Vivere in luogo bujo come le piattole. [illegible] E' Ana di buje, [illegible]

9 Piattole si [illegible] *per gioco le donne* [illegible]

10 Piattola per Piattone [illegible] piattoni o piattole, come [illegible]

PIATTOLACCIA. [illegible] S. f. *Pegg.* di PIATTOLA [illegible]

PIATTOLO. [illegible]

PIATTOLONE e ONA. S. m. e f. *Accr.* di PIATTOLA. [illegible]

2 [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 5. (C) Piattolon [illegible]

PIATTOSO. [illegible]

[illegible] e galeasse [illegible] quel d'altri [illegible] PIATTONE.

PIATTONARE. [illegible] *Percuotere col piano della spada* [illegible] *Buon. Fier.* 2. 3. [illegible]

PIATTONATA. S. f. *Colpo che si dà col piano della spada* [illegible] buone piattonate.

PIATTONE. S. m. [illegible] di sdegno, che la de- [illegible]

2 [illegible] Di piattone. [illegible] piattone [illegible]

[illegible] Messer Tristano [illegible] spada [illegible] Viva, viva i valorosi [illegible]

3 [illegible] In piattone. [illegible] cadere [illegible]

PIATTONE. S. f. [illegible]

PIAZZA. S. f. *Luogo spazioso* [illegible]

[illegible]

Prov. Chi fa la casa in piazza, o e' la fa alta, o e' la fa bassa, [illegible] chi fa la casa in piazza, o e la fa alta o e la fa bassa.

Prov. In piazza ed in mercato ognun è licenziato [illegible] senza prender commiato da' compagni. [illegible]

[illegible] Piazza maestra. *La maggiore e principale piazza* [illegible]

2 [illegible] al palazzo [illegible]

3 *Dicesi anche del mercato stesso.* [illegible] per essere la [illegible] piazza.

4 *Per la gente che è in piazza.* [illegible]

5 [illegible] presa gran piazza [illegible]

[illegible] ... la superficie di [illegible]

6. [Cam.] Superficie. Area presa nel sign. geometrico. [illegible]

Spazio aperto, [illegible]

[Cont.] [illegible]

Mar. Piazza della nave, o simile, vale La parte della [illegible]

7. [illegible]

8. [illegible]

9. Piazza per [illegible] Savell. [illegible]

10. Piazza, per [illegible] il corpo de' mercatanti che negoziano in una città o altro luogo di negozio, e dicesi piazza perchè [illegible]

11. [illegible]

Onde il modo Quel che fa la piazza vale [illegible]

E detto per un modo proverbiale e figurato Per quel che fa la piazza. [illegible]

[Cont.] Valore sulla piazza, Valore di piazza [illegible]

12. [illegible]

13. [illegible] una buona difesa [illegible] forte.

[Cont.] Piazza d'arme. [illegible]

[illegible] — Capitano, Maggiore di piazza. — Comandante di piazza.

[illegible]

E per simil. [illegible]

[Cont.] Tentar la piazza. [illegible]

Prov. Piazza che par [illegible], si vuol arrendere, [illegible]

14. [illegible] in vario senso.

[illegible] andannare alla piazza. [illegible]

15. Dar piazza a uno, [illegible]

16. Essere piazza franca. [illegible]

17. Esser piene le piazze d'alcuna cosa, [illegible]

18. Far bella la piazza, si dice per [illegible]

19. Far bella la piazza, o belle le piazze. [illegible]

20. Far piazza, e Farsi piazza. [illegible] fare piazza,

[illegible] ardiva nè osava di approssimarsi a [illegible] che non provasse la morte.

[illegible] Nel senso di far largo, dicesi anco Far piazza pulita, ed ha un po' più forza del semplice Far piazza.

[illegible] E Far piazza pulita significa pure Sgombrare ogni [illegible] che occupano un luogo. [illegible] di tavola piatti, bicchieri, [illegible] e fece piazza pulita.

[illegible] In certe [illegible] e [illegible] dell'uomo il chirurgo è costretto a far piazza pulita [illegible] ogni cosa.

21 **Far piazza**, dicesi pure del letame che per esser troppo forte e [illegible] impedisce [illegible] la vegetazione de' campi. [illegible] Magaz. [illegible] E [illegible] caso è ottimo agl'orti nei terreni freschi e umidi [illegible] e fa piazze [illegible] troppo. E 7 32. Se [illegible] la stagione [illegible] e [illegible] molto [illegible] rabolle, e si perde e fa piazze ne' campi e orti [illegible]

22 **E Piazza**, detto ass. e ad alta voce, perchè altri si ritiri indietro, e faccia largo. [illegible] Rim. 3. 176. Al nostro arrivo [illegible], udrai gridar, piazza [illegible]

23 **† Far piazza**, dicesi delle mercanzie, quando abbondano e se ne vende molta [illegible] 3 4 8. (C) Attendi a [illegible], e abbi a [illegible], e farai piazza.

24 **Far piazza** in altri significati, di che V. FARE.

25 **Lasciar piazza libera**, vale Far largo. [illegible] 1 9. [illegible] si [illegible] a destra e a sinistra [illegible] piazza [illegible] e libera a [illegible]

26. [illegible] **Lasciare la piazza**. Fuggire. [illegible] 3. 19. [illegible]

27 [illegible] **Mettere** o **Portare una cosa in piazza**, Divulgarla. [illegible] 1 21 4. [illegible] a [illegible] per metterla in piazza. E 3 25 11. Sarà [illegible] di [illegible] in piazza quello che dovrebbe coprirsi col proprio sangue?

28 [illegible] **† Perdere piazza**, per Perdere terreno [illegible] G. [illegible] 15. Adunque [illegible] Greci, a perdere piazza, e li Trojani [illegible] cavano.

29 [Camp.] **† Tenere piazza**, per Resistere all'urto nemico. [illegible] G. [illegible] 132. [illegible] troppo e [illegible] danneggiare spezialmente a [illegible] e che è gran disonore a noi quanto elle tengono piazza contro a noi.

[T.] Essendo nelle piazze della città.

Contrapp. a Strada. [T.] Nelle piazza e contrade [illegible] città. — [illegible], [illegible] piazza — La piazza maggiore, La gran piazza.

[T.] Con D. degli edifizi circostanti. Piazza di S. Marco, [illegible], [illegible] Trinita.

Da memorie stor. [T.] Piazza della Signoria, già del Granduca. [illegible] Piazza de' Cerchi, degli Alberti, de' [illegible]

Senza il Di. [T.] Piazza Pitti.

Dall'uso. [T.] Piazza dell'erbe, del grano, delle legne.

11 Quasi fig. Luogo esposto alla vista di tutti [T.] [illegible] Tosc. 77. [illegible] possono avere la casa in piazza, gli stessi vantaggi.

[T.] [illegible] Amare lo [illegible] nella piazza. Prov. Tosc. 81. [illegible] piazza [illegible] lasciar apparire segreti che [illegible] capi [illegible], e neanche la curiosità. E 35. [illegible] piazza [illegible], [illegible] a casa [illegible] custodire gli affetti domestici. E 41 [illegible] fascia bella in piazza. E [illegible] fascia [illegible] in piazza (a bambini che per lui hanno lineamenti gentili, poi meno e in [illegible])

[T.] [illegible] a fanciulli sedenti nella piazza. — Passeggiare le piazze, Andare a zonzo [illegible]

[T.] Stare in chiesa come se fosse in piazza. Senza raccoglimento. — [illegible] crede d'essere in piazza [illegible] fa [illegible] e parole che non s'addicono al luogo. — Dire per le piazze. Annunziare in piazza. Pubblicamente, e [illegible] senza il [illegible] conveniente. [illegible] Ne' [illegible] nelle piazze la voce di [illegible]

III Contrapp. del [illegible] e del [illegible], con [illegible] ordini [illegible] e che [illegible] tenuta per tale. [T.] Prov. Tosc. [illegible] in piazza [illegible] in palazzo, si [illegible] — [illegible] di piazza. — I clamori della piazza. [illegible]

[illegible] l'università, la corte può essere peggio che piazza.

[T.] Gridatori di piazza, i [illegible]

IV Le pers. [T.] Il [illegible] della piazza, della moltitudine [illegible] a [illegible] [illegible] Tutta la piazza conosce [illegible]

V. Senso mercantile. [T.] Prov. Tosc. 81. [illegible] fan la piazza. Che sono [illegible] in moto, [illegible] la fonte [illegible] ricchezza [illegible]

VI Fam. Ha fatto piazza pulita. Sgombrare tutto quel che [illegible], anche con violenza [illegible] Fa piazza pulita un ragazzo [illegible] — Un che mena le mani, facendo scappare la gente.

[T.] [illegible] Fa piazza pulita, spendendo il suo e quel d'altri.

Per cel. [T.] Ha fatto piazza pulita, a chi è [illegible]

PIAZZAIUOLO S. m. Uomo di piazza, Persona vile, plebea. [illegible]

[T.] [illegible] non della condizione esterna, ma de' [illegible] e de' modi [illegible]

[T.] E come agg. [illegible] Eloquenza piazzajuola.

PIAZZALE [T.] S. m. Spazio alquanto esteso e [illegible] come la piazza, ne così [illegible] con arte. [illegible] per il [illegible]

[T.] Luogo [illegible], ma [illegible] nelle città e il prep. — Piazzale della chiesa. [illegible] [illegible] [illegible], e se è in città può essere e non essere regolare e [illegible] come la piazza.

PIAZZAIUOLO e **PIAZZAROLO**. S. m. Chi lavora nelle piazze [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible], e la [illegible] piazza formano con una specie di [illegible]

PIAZZATA [T.] S. f. Cosa da uomo di piazza. [illegible] [illegible] — [illegible] sono piazzate. — Le piazzate della [illegible]

2 [illegible] Di Panno o Drappo [illegible] dove il colore non [illegible] (Questo vestito non è [illegible] E si usa anco Piazzoso, in forza d'agg. [illegible] piazzato.

PIAZZATO [illegible] Agg. [illegible] PIAZZATA, § 2 [illegible] § 6.

PIAZZEGGIARE [illegible] n. ass. Andar a spasso per le piazze. [illegible]

[illegible] Per [illegible] scioperato. [illegible] ant. 77. [illegible] (C) [illegible] piazzeggiando [illegible] posatisi in sul [illegible], fue [illegible] Saladino.

PIAZZESE. S. m. Gente di piazza, Gente vile, e [illegible]. Sal. [illegible] B. G. [illegible] E 75. E piazzesi [illegible] a [illegible] e [illegible] e [illegible]

PIAZZETTA. S. f. Dim. di PIAZZA. [illegible] Mart. Arch. [illegible] 1. Quanto per grandezza della città una sola piazza fosse a [illegible] della [illegible] necessità [illegible] piazzette secondo il bisogno in essa essere [illegible] che [illegible] siano più che si può comunì e [illegible] Stor. 4. 111. [illegible] piazzetta e fatti [illegible] con [illegible] ed artiglierie. [illegible] Rim. [illegible] 152. Vi ritrovai sur una piazzetta Dov'è una fonte.

[T.] La piazzetta di San Marco in Venezia sarebbe gran piazza altrove, detta così, al paragone di quell'altra maggiore.

2 E per est. [illegible] Sat. 361. (C) Le nebulose erano prima solamente piazzette [illegible]

3 [illegible] Ne signif. mil. di PIAZZA. [illegible] Arch. [illegible] 11. T strada coperta con le piazzette [illegible] contrascarpa.

PIAZZETTINA. [T.] S. f. Sottodim. di PIAZZA. [T.] Quelle che in Venezia dicono [illegible] Campo era in Venezia come in Siena, la Piazza; son Piazzettine.

[T.] In un giardino può farsi una piazzettina con intorno sedili.

PIAZZINO. [T.] Sost. Uomo di piazza, triviale, [illegible] [illegible] piazz[illegible]

PIAZZONE. S. m. Accr. di PIAZZA. Ampio tratto di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] circuito un [illegible]

PIAZZUOLA. S. f. [illegible], Piazza di mezzana [illegible] A [illegible] Cr. P. [illegible] 6. La loggia [illegible], e banchi de' [illegible] una piazza principale, [illegible] un tempio dedicato a san Matteo [illegible]

PIAZZUOLA. [T.] S. f. dim. [illegible] e più comun. d'spr. di Piazza. [T.] [illegible] in quella piazzuola non fa degna mostra di sè.

PIAZZUOLA. [T.] Dim. di PIAZZA. Non dispr. come Piazzuola, e può essere più grande di Piazzetta [illegible] com. [T.] Doc. Fior. 1300. Piazzuola di S. Marino.

PICA. Zool. [Del.] Lo stesso che Gazza e Gazzera. Nome [illegible] [illegible] Reg. [illegible] appartenente all'ordine [illegible] Aur. tal. [illegible] Purg. 1. [illegible] Segua [illegible] canto con quel suono Di cui le Piche misere sentiro Lo colpo tal che disperàr perdono. But. [illegible] Le Piche [illegible] con le [illegible] [illegible] furono mutate in piche. [illegible] 6 [illegible] 8. 190. La pica [illegible] nuova [illegible] sono state vedute, che [illegible] appena [illegible] porta [illegible]

† PICATO. Agg. Che sa di pece. Aur. tal. [illegible] 47. Op. mor. 3. 171. (M.) Si conduce a Roma [illegible] di [illegible] grande [illegible] Romani, perchè con [illegible] odore [illegible] e [illegible] Ach. [illegible] 1. 68. [illegible] ancora [illegible] gli antichi, che era detto da loro [illegible]

PICCA. S. f. [M.] Sorta d'arme in asta lunga 17 piedi, con punta acuta di ferro, e che si adoperava [illegible] [illegible] [illegible] Pungere, [illegible] [illegible] [illegible] Stat. [illegible] 93. [illegible] cinquanta [illegible] [illegible] picche, [illegible] Branca [illegible]

[illegible] La picca è un'arma che a quelli che non la [illegible] per la sua lunghezza più [illegible] sopra mano, [illegible] Art. guerr. 2. 34. [illegible] per la difesa uno [illegible] di ferro, [illegible] Sent. Sor. 8. 302. [illegible] Quando [illegible] Una [illegible] battaglia. Che cresceva [illegible]

[illegible] **Mezza picca.** Che ha l'asta più corta dell'ordinaria. [illegible] 22. [illegible] [illegible] [illegible] corte, non avendo contro a [illegible]

2 [illegible] Soldato armato di picca. Segr. Fior. Art. guerr. 2. 43. [illegible] cento scudi [illegible] le spade e [illegible], e cento [illegible] picche, e [illegible] ordinarie.

[illegible] E [illegible] 36. [illegible] 2500 [illegible] 100 [illegible] picche 150 [illegible] 1300 saranno [illegible] 451 moschetti, 813 [illegible]

3 **Passare per le picche**, era quel supplizio [illegible] delinquente passava [illegible] ad una [illegible] di soldati colle picche basse [illegible] restava trafitto. [illegible] Bella [illegible] B. 1. 3. [illegible] capitano doveva pigliare la bandiera e [illegible] testa [illegible] la condanna al morire, e [illegible] fa [illegible] e [illegible] la sua [illegible] e così [illegible] Gen. [illegible] secondo il costume della giustizia militare passato per le picche.

4 **Passare la picca**, fig. vale lo stesso che [illegible] Non più usa come quel [illegible] [illegible] e picca [illegible]

5 Picca, e più [illegible] una Sorta di misura della lunghezza [illegible] [illegible] 102. [illegible] [illegible] [illegible] l'altezza d'una picca, [illegible] [illegible]

[illegible] *alla* [illegible] [illegible] Ma non [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] *Tavola* 12. 22. [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] *Pass.* [illegible] [illegible] senza [illegible] [illegible] alcuno [illegible] [illegible] una [illegible] per [illegible] dal nostro [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] la lettera [illegible] [illegible] fantastica [illegible] [illegible] nella stanza, [illegible], Che [illegible] che [illegible] [illegible] *Malm.* 2. 59. [illegible] legar [illegible]

6. **Passo di picca.** *Iperbolicam.*, vale Passo lungo [illegible] *Salvin.* [illegible] *I.* 3. *p.* 65. *Gh.* Quando [illegible] [illegible] Marte [illegible] [illegible] [illegible] Con un passo di picca altero e lungo.

7. **Picche** *per l'un de' quattro semi delle carte da giuocare* [illegible] [illegible] *Dial.* 2. 39. [illegible] quel [illegible] più [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] *Cit. Tipocosm.* 483. Cuori e [illegible] picche.

[T.] *Fig.* Accozzar picche e danari *non* [illegible] *di persone, di cose che riescono altro da quel che paiono.*

8. **Fante o Fantino di picca,** *o picche dicesi di* [illegible] *Spr.* 2. 2. [illegible] [illegible] [illegible] picche [illegible] e al [illegible], [illegible] [illegible] 4. 2. Ma con tutto [illegible] quel [illegible] (Oh che fante di picche è egli) [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] picche, *l'uomo ridicolo, che pure si tenga da* [illegible]

PICCA. S. *f.* [illegible] [illegible], *Rancore.* [illegible] [illegible] *nel esser punti e del pungere.* [illegible] 2. [illegible] Non [illegible] che da [illegible] per [illegible] e [illegible] a picca per così dire [illegible] [illegible] passati. *Borgh.* [illegible] 2. 11. [illegible] [illegible] fermezza [illegible] ad ogni [illegible] Ma [illegible] [illegible] [illegible] ragione [illegible] [illegible] [illegible] pagare [illegible] [illegible], o piegare la [illegible] [illegible] *Pros.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] *Gh.* Senza [illegible] senza [illegible] [illegible] cosa che la comune felicità [illegible]

2. [T.] Fare [illegible] cose per picca, [illegible] per picca, [illegible] per picca [illegible] picca, *Mere* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], *Per puntiglio, fare dispetto ad altri.*

3. **Pigliarsi a picca** o **Prendere a picca.** *Entrare in gara* [illegible] *di far checchessia.* *Magal.* *Lett.* [illegible] 2. 330. [illegible] quasi [illegible] a picca di far crescere al [illegible] spirito quel che [illegible] [illegible] la nostra [illegible] [illegible] [illegible] *p.* 41. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] possono [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. *Per* [illegible], *Contrarietà,* [illegible] *Ricciard.* 22. 78. *Gh.* [illegible] quel esser picca [illegible] [illegible] perdona [illegible] mai, ma [illegible]

PICCANTE. *Part. pres.* di PICCARE. *Che picca, Pungente,* [illegible], *e per* [illegible] *di sapore* [illegible], [illegible] *Ma* [illegible] *e* [illegible], [illegible] [illegible] *di sapore piccante che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Soder.* [illegible] *Mor.* Per [illegible] [illegible] piccanti, saporiti, e [illegible] [illegible] come s'è detto [illegible] *t.* 78. [illegible] alle [illegible] [illegible] [illegible] perchè questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sapore [illegible] piccante e [illegible] [illegible] *Buon.* *Fier.* 3. 4. 11. [illegible] veduto [illegible] [illegible] suo saper [illegible] e [illegible] piccante. *Cocch.* *Bagn.* *Pis.* 297. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Magal.* *Sidr.* [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible]

2. *Fig. Che offende,* [illegible] [illegible] *del* [illegible] *Segner.* *Pred.* 16. 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Sal.* [illegible] *Buon.* *Fier.* [illegible] [illegible] scherzosa [illegible] piccante [illegible] poco dice [illegible] [illegible] pieno di sentimento. *Salvin.* [illegible] 129. *Gh.*, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fag.* *Comm.* [illegible] [illegible] [illegible] *Pers.* [illegible] *Sal.* 2. [illegible] [illegible] verità non [illegible] [illegible] sua [illegible] [illegible] vista, e [illegible] [illegible] dell'allegoria che la rende più piccante e più bella.

3. **Umor piccante** e [illegible] che [illegible] piccante. *Magn.* 3. 20. [illegible] che [illegible] [illegible] par che [illegible] [illegible] umor piccante.

PICCANTINO. [T.] [illegible] *di* PICCANTE. *Sapore* [illegible] *nel genere suo.*

PICCANTISSIMO. [illegible] *Sup. di* PICCANTE, *segnatamente* [illegible]

PICCARDIA. V. MASLARE. § 79.

PICCARE. [illegible] *Pungere.* *Questo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *di pungere* [illegible] *Salvin.* [illegible] [illegible] 125. [illegible] *Gh.* [illegible] *Fior.* [illegible] *Ited.* [illegible] [illegible] picche [illegible] [illegible] possono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] regola universale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] corpo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. *Fig.* Pungere, *Offendere alcuno* [illegible] *con parole ed anche* [illegible] *el* [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Buon.* *Fier.* 2. 4. 20. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] Man [illegible] [illegible] [illegible] cause la [illegible] [illegible] per lei.

3. *Per* [illegible] *Buon.* [illegible] *p.* 153. *Gh.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] picca a tornare, co' [illegible] [illegible]

4. *Per* [illegible] *Magal.* *Lett.* [illegible] *p.* 87. *Gh.* [illegible] [illegible] a quale comin[illegible] [illegible]

5. [illegible] *Per Ammorbare.* *Appiccare morbo* [illegible] [illegible] *Mare.* [illegible] [illegible] essere [illegible] [illegible]

6. [illegible] *Fare* [illegible] *impressione nell'intelletto.* *Salvin.* *Lod.* [illegible] [illegible] Questa [illegible] [illegible] [illegible] questo modo e cosa che [illegible] [illegible]

7. *N. pass.* **Piccarsi d'alcuna cosa** *vale* *Pretendere di saper bene* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preso per [illegible] di voler [illegible] *Salvin.* *Disc.* 1. 3. [illegible] [illegible] qualche domanda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Salv.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] *Salvin.* [illegible] *Tos.* 2. 208. [illegible] [illegible] si piccava di [illegible] *Lep.* 72. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fag.* *Comm.* [illegible] questo [illegible]

8. **Piccarsi di alcuna cosa con alcuno** [illegible] *Entrare in picca,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fier.* 4. 4. 24. [illegible] piccarsi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spesso nuoce. *Magn.* 7. [illegible] Non si piccar [illegible] [illegible] *Vit. S. M. Madd.* 26. [illegible] [illegible] *Maddalena* [illegible] [illegible] [illegible] a piccare e a [illegible] [illegible] *Segn.* *Sele.* *Test.* 35. Tali cose, se son vere, [illegible] essere pubblicate da gente che si picca di religione.

[T.] *N. pass.* ass. *Fag.* *Comm.* 2. 231. Io non [illegible] garbo, non mi picco mai.

9. **Piccare,** [illegible] *si dice anche del vino allor che frizza, e morde nel bere.* [illegible] 3. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Soder.* *Colt.* 105. [illegible] [illegible] [illegible] che lo faran piccare come raspato.

[illegible] *alla* [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] mostrar [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bocca [illegible] [illegible] gustare [illegible] in bocca [illegible] fanno [illegible] [illegible], ed [illegible]

10. [illegible] *Lett.* [illegible] 123. *M.* [illegible] temperata veramente a [illegible], per [illegible] non [illegible] e [illegible] [illegible] ebbe.

PICCARESSA. S. *f.* (Mar.) *Fr.* [illegible] *da catena, che serve a* [illegible] *per le marre, come* [illegible] *per la* [illegible] [illegible] Appiccare, [illegible]

† PICCARO. S. *m.* *Voce* [illegible] *dallo spagnuolo.* *Mendico.* [illegible] [illegible] *Buon.* *Fier.* 2. 1. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vantaggio.

PICCATA. S. *m.* *Colpo dato colla picca.* *Varch.* *Stor.* 2. 35. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Varch.* [illegible] 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prima [illegible] quella senza perder tempo [illegible] [illegible] di piccate [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per andar [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in se stessa, se si picca di [illegible] [illegible], la detta piccata [illegible] [illegible] spirito ed ardenza.

PICCATIGLIO. S. *m.* [illegible] *di* [illegible] *che si fa di* [illegible] [illegible] *Red.* [illegible] 4. 75. *M.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o [illegible] [illegible], o [illegible] *F.* 2. [illegible] La mattina, o [illegible] la sera, se [illegible] concedere tre o quattro cucchiarate di piccatiglio di carne.

PICCATO. [T.] *Part. pass. di* PICCARE, *segnatamente* [illegible] [illegible] *Magal.* *Lett.* 2. 4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Spagnuoli [illegible] [illegible] *Fag.* *Comm.* [illegible] [illegible] destrezza.

PICCHEGGIARE. [T.] *V.* recip. *col Si per piccarsi* [illegible], *Fare o far* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Si [illegible] marito e moglie per celia d'affetto.

PICCHETTAMENTO. S. *m.* (Mus.) [Ross.] *Lo picchettare.* *Atto di picchettare,* *Picchettatura.* *Galeas.* 2. 161. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PICCHETTARE. [T.] [illegible] *V. a.* *Fare a striscie di tessuto* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Onde* [illegible] picchettato, [illegible] [illegible] Picchettatura.

PICCHETTARE. [illegible] (Mus.) [Ross.] *E negli strumenti d'arco.* *Eseguire più note staccate* [illegible] *Fare* [illegible] [illegible] *di* [illegible] [illegible] *in questo colpo d'arco le note esser una dall'altra* [illegible] *e distinte, par che ognuna* [illegible] *e morda.* *Galeas.* 2. 163. Per ben picchettare è necessario avere un buon arco bene [illegible]

PICCHETTATO. *Add.* *Lo stesso che* Picchettato *nel senso di* § 2. *Red.* *Oss.* *an.* 116. *V.* [illegible] un [illegible] e bigio, picchettato di nero, mentre son [illegible]

2. *Punto,* *Irritato,* *Entrato in picca.* *Lett.* [illegible] [illegible] *p.* 303. [illegible] 1. [illegible] Per quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] medesimo [illegible] [illegible] [illegible] di Francia avranno qualche cosa da replicare.

3. (Mus.) [Ross.] *Si prende anche in forza di S. m.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *opponendo* [illegible] *un punto* [illegible] *e sotto e insieme una segatura che le abbraccia tutte.*

[Ross. *Dista poest in* Picchettare [illegible] giu e Picchettat[illegible]

PICCHETTATO. [L. B.] *Part. pass. di* PICCHETTARE [illegible]

PICCHETTATURA. [L. B.] *S. f.* V. PICCHETTARE *nel primo senso.*

PICCHETTATURA. *S. f.* [Ross.] *Da* PICCHETTARE. *Il picchettare, Picchettamento.*

PICCHETTO. *S. m. Sorta di giuoco di data, che si giuoca fra due persone con trentadue carte solamente.*

PICCHETTO. [T.] *S. m. Picco, numero di mil[illegible] sta[illegible] tra[illegible] [illegible] al senso del lat.* [illegible] E [illegible] arabi[illegible]

PICCHIAMENTO. *S. m.* [illegible] *Maestruz.* 2. 4. [illegible] [illegible] picchiamento [illegible] *o piangere.* [illegible] 2. 23. [illegible] per entro se [illegible] ciascuna parte [illegible] ogni [illegible]

PICCHIANTE. *Part. pres. di* PICCHIARE. *Che picchia.*

E fig. Bemb. Asol. 2. 153. [illegible] Quel [illegible] [illegible] [illegible] *pensamento,* [illegible]

PICCHIANTE. *S. m.* [illegible] *battona. Pr[illegible]* [illegible] *Cent.* [illegible] [illegible] [illegible], le [illegible], [illegible] *Fag. Comm.* 2. 52. A [illegible] [illegible] *in qual [illegible], per pietà pa[illegible] dere invernata che [illegible]*

PICCHIAPANELLE. *S. m. comp. [illegible] Castero[illegible] detto per vil.* [illegible] *Sac. Der.* 10. 17. [illegible] Questo [illegible] padelle e [illegible] broda[illegible]

PICCHIAPETTO. *Agg. e Sost. com. comp. Chi con affettazione [illegible] composti, come batte[illegible] petto. Bern.* [illegible] 11. [illegible] pur [illegible], se [illegible] [illegible], la quale [illegible] spigolistra, [illegible] per [illegible] petto. *Cecch. Morel.* [illegible] pelli, [illegible] che si ricoprono [illegible] rel[illegible] non [illegible] *Varch. Suoc.* 2. 1. Queste spigolistre, queste santesse, queste picchiapetti.

† **PICCHIAPETTO.** *S. m. Chiamavasi Quel gioiello che avevano le donne portare al collo pendente sul petto.* [illegible]

PICCHIARE. *V. a. e n. ass. Percuotere, e si dice de' battere alle porte per farsi aprire,* [illegible] *che si picchiano, e che rendono suono.* [illegible] *che l'etim.* [illegible] 5. 2. [illegible] tutta [illegible] finestra [illegible] mente [illegible] picchia[illegible] *Fior.* 2. 9. 9. Picchiare l'uscio, [illegible] rispondeva dis[illegible] [illegible] *S. Agost.* [illegible] *Sod.* 3. [illegible] *con due mazzapicchi* [illegible] la terra tanto [illegible] la [illegible] *Bemb.* [illegible] Con queste [illegible] picchia[illegible] [illegible] *Lapid.* [illegible] di questi [illegible], [illegible] picchiare una sera a casa del sig. Germano [illegible] *Dant. Inf.* 18. E se [illegible] *Dant. Pad.* 2. 8. [illegible] *Segg. nat. esp.* [illegible] al muro [illegible] far andar più addentro un [illegible] *Buon. Fier.* 4. 1. 21. [illegible] la porta, E [illegible] picchiare [illegible] *G. M., Segner. Quaresim.* 3. 2. [illegible] picchiare [illegible]

[illegible] *Segner.* [illegible] *perpetua istantemente nel senso di quel del Vang.* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 21. 18. Tanto [illegible] le vostre stanze, perchè, [illegible] aspettato picchiando [illegible]

[illegible] Batti, picchia e martella, [illegible] Batti, picchia o martella, [illegible] [illegible]

[illegible] *Fra* 10. 21. [illegible] Quivi sorgea dal lato estremo un sasso, Cavo e ridotto a guisa d'arco al basso.

2. *Fig. recipr. Battersi, Percuotersi.* [G. M.] [illegible] per una casa [illegible] forte [illegible] ragazz[illegible] che si picchiano per le strade. [illegible] 11. [illegible] Guardati da costoro Che [illegible] palesemente, O d[illegible] apparente, [illegible]

3. **Picchiar co' piedi, o Picchiar l'uscio co' piedi,** [illegible] *con presente perchè essendo le mani impacciate, è necessario picchiare co' piedi.*

4. **Picchiare i piedi in terra.** *Battere forte il terreno* [illegible] *Demetr. Fal.* 84. [illegible] [illegible], [illegible] de' piedi, [illegible] terra.

5. [Val.] **Picchiare le panche dietro a uno.** *Far ro*[illegible] *Non com. Pucc. Centil.* 22. 73. [illegible] 4. 8. 12. 7. [illegible] [illegible] panche dietro [illegible], [illegible]

Fig. [Gust.] [illegible] 14. [illegible] [illegible] [illegible] picchia [illegible]

6. [illegible] *anche per Percuotere altrui.* [illegible]

7. [illegible] *Dolore, di sventura.* [Camp.] *Bib.* [illegible] *Job.*

8. [illegible] Bussare, *men gen.* [illegible] *Sebbene per [illegible]* [T.] [illegible] *Sen. Ben.* [illegible] [illegible] grande [illegible] [illegible] [illegible] *per*[illegible] [illegible] senza [illegible] *Fag.* Picchiate e [illegible]

III. *Att. per Chiudere, pr. e fig.* [T.] [illegible] a picchiare.

[illegible] *fatto, non so* [illegible]

IV. *Trasl.* [T.] *Fior. Tose.* 253. [illegible] Questo [illegible] picchia. — La [illegible] picchia [illegible]

Il [illegible] La [illegible] che picchia [illegible] porta.

V. [illegible] *men ora comune.* [T.] [illegible] — Pres. [illegible] senza [illegible] — [illegible], quali [illegible], quale uccisero, quale [illegible]

Fior. [illegible] *Tose.* 309. Picchiare [illegible] dare in terra. — Picchia che ti [illegible]

VI. *Trasl.* [T.] Dio picchia e non si riscuote.

VII. *Modo com.* [illegible] *del picchiare all'uscio e del* [illegible] Picchia e ripicchia. — Picchia e [illegible]

PICCHIATA. *S. f. Il bussare uno alla porta, acciocchè gli venga aperto.* [illegible] 2. 146. [illegible] [illegible] fra me stesso, [illegible] alla porta [illegible]

2. [illegible] *Sead. Stor.* 10. 383. [illegible] [illegible] 7. 8. [illegible] picchiata strana. *E.* 2. 233. [illegible] *Bar.* [illegible] 2. 46. [illegible] [illegible] *Fag. Comm.* 5. 50. [illegible] di esser [illegible] *L. d.* [illegible] *Baid. Apol.* 18. [illegible]

3. *Trasl. Per Disavventura procedente per lo più dal perdimento di alcuna cara cosa.* [illegible] 84. [illegible] 7. 227. [illegible]

4. *Fig. Per Domanda, Richiesta.* [illegible] *Morel.* 262. [illegible] appressano di gran picchiate di prestanza.

5. *E fig. per Gagliarda argomentazione, Francata. Fav. Lett.* [illegible] *p.* 108. [illegible] Messer [illegible], vol ve[illegible] [illegible] [illegible] a ribatter [illegible] [illegible]

PICCHIATELLA. *S. f. Dim. di* PICCHIATA. *Alleg.* 27. [illegible] *Leop. Cant.* 43. [illegible] Tu poi fodrarne, e [illegible] PICCHIATINA.

PICCHIATINA. [T.] *S. f. Dim. di* PICCHIATA [illegible] [illegible] una picchiatina in forma [illegible]

[T.] *Del* [illegible] Una picc[illegible], *direbbesi* [illegible] Questo [illegible]

PICCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* PICCHIARE.

[illegible] *Magal. Cant.* 82. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] per lo Patriarca [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Nessuno [illegible]

PICCHIATO. *Agg. Picchiettato, di più colori. Non com.* [illegible] 184. [illegible] Perciocchè [illegible] e di rosso [illegible] quando è [illegible] *Op.* [illegible] 1. 14. (Man.) Trovasi [illegible] sorta di pietra [illegible] [illegible] e [illegible] bianchi, e talvolta di rosso.

2. *Il* [illegible] *altra parte del corpo, e sim.* [illegible] [illegible] di Pisa ebbe [illegible] [illegible] *Oz.* [illegible] 11. 41. Picchiato [illegible] rosso e [illegible]

† **PICCHIATURA.** *S. f.* [Cerq.] *Spesseggiare di macchie* [illegible] *in un corpo.* [illegible] [illegible] *Uccel.* [illegible] [illegible], che quell[illegible]

PICCHIERE e PICCHIERO. *S. m. e Agg.* [illegible] *Pallav. Segner.* [illegible] 6. 2. [illegible] [illegible] *Ford. Macch.* [illegible] [illegible] picchiere e [illegible]

PICCHIERELLA. *S. f.* [illegible] *da* PICCHIARE [illegible] **Dare la picchierella.** [illegible] *Far busse. Pataff.* [illegible] La picchierella [illegible]

† **Aver la picchierella.** *Fig. per Aver gran fame. Pataff.* 7. [illegible]

PICCHIERELLARE. [illegible] *Battere con picchierelli.* [illegible] 2. 218. [illegible] [illegible] che fare quasi [illegible] [illegible] nel porfido.

PICCHIERELLO. *S. m.* (Ar. Mes.) *Spezie di martello a due punte* [illegible] *de' quali si servono gli scultori del porfido.* [illegible] 2. 296. [illegible] [illegible] espressione [illegible] [illegible] *Fier. Buon.* 2. 4. 2. [illegible] picchierello discontinuandosi, si prepara [illegible]

PICCHIERO. V. PICCHIERE.

PICCHIETTARE. *V. a. e n. ass. E a modo di Sost. Salvin. Fier. Buon.* 2. 4. 2. [illegible] PICCHIERELLO.

2. [T.] *Nel senso che* [illegible] *o* [illegible]*ettato,* [illegible] [illegible] il cardellino [illegible] dai colori [illegible] Pun-

[illegible] *Lecm.* Picaea. *Adr.* da Fonciera stus, Po[illegible] [illegible].

PICCHIETTATO. *Part. pass. e Agg.* Da PICCHIETTARE. M.

2. *Picchiato, Di più colori.* Red. Ins. 129. (C.) Ma [illegible] porta [illegible] di penne, in [illegible] nel quale [illegible] [illegible] e per tutto il corpo picchiettata [illegible].

PICCHIETTATURA. *S. f.* [Lecq.] *Segni de quali* [illegible] *Richiede* [illegible] e [illegible].

PICCHIETTINO. [illegible] *Leggier picchio* [illegible] Picchiale. [illegible] P[illegible] 25. [illegible] un [illegible] che appena si sente, Poi [illegible] ad uscio [illegible].

PICCHIETTO. *S. m.* Zool. [Bel.] *Nome italiano del* [illegible] *Linn.* [illegible] *dell'ordine dei Rampicanti, specie comune in Italia.*

PICCHINANO. [illegible].

PICCHINO. V. [illegible].

PICCHIO. *S. m.* Zool. [Bel.] *Nome italiano che si da alle varie specie del genere Picus, genere di Uccelli dell'ordine dei Rampicanti. Le specie italiane più comuni sono i* **Picchio nero** P. martius, *Linn.;* il **Picchio rosso maggiore** P. major, *Linn.;* il **Picchio rosso mezzano** P. medius, *Linn.;* il **Picchio piccolo** [illegible], *Linn.* [illegible] ed il **Picchio cardinale** P. [illegible], *Linn.*

Tes. Br. [illegible] e un uccello della grandezza [illegible] le sue [illegible] di diversi colori, e [illegible] in qualunque arbore egli vuol fare suo nido per covar le sue uova, egli vi fa [illegible] un gran buco, e quivi fa le sue uova e covale. [illegible] per parte [illegible] non vi si [illegible] *Morg.* 14. 53. Il picchio v'era, e va volando a scosse.

† *Prov.* **Tendere picch per pappagalli.** *Vale lo stesso che* Mostrar [illegible] per [illegible] *Bern.* 5. 4. [illegible] Picchi per pappagalli.

Grazz. [illegible] tempo [illegible] non [illegible] cavare al picchio *che suol esser* [illegible].

2. **Stacciare come un picchio,** *si dice del* [illegible] *Fred.* [illegible] il pagamento, e [illegible] *Malm.* 3. 56. [illegible] quel tiro [illegible].

PICCHIO. *S. m.* [illegible] *Percossa. Tass. Ger.* 7. 42. [illegible] sull'[illegible] il riperecote [illegible] picchio [illegible] *Morg.* 18. 112. Dette [illegible] capo [illegible] un picchio [illegible] e disse [illegible] *Red. Dit.* 15. [illegible] picchi [illegible] mazzapicchi. [illegible], Sgretolo [illegible].

2. [Val.] *E la bussata che si fa alla porta, affinchè chi è dentro apra.* [illegible] 3. 72. [illegible] della [illegible].

† **PICCHIOLA.** *S. f.* [illegible] *che danneggia gli agrumi,* [illegible] *nel peso per difetto* [illegible] M.

PICCHIOLARE. [illegible] *Lo stesso che* Picchiettare, [illegible] (*Fanf.*)

PICCHIOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da PICCHIOLARE. [illegible] *Alleg.* 57. [illegible] per [illegible] in terra [illegible] di raggi [illegible].

PICCHIOLETTARE. [T.] *V. a.* *Nel senso di Picchiettare, segnare di varietà* [illegible] *Segnatamente part. usato come agg.* Picchiolettato.

PICCHIOLETTATO. [T.] [illegible] *sopra.*

PICCHIONE. *Monet.* [illegible] *Lombardia.* [illegible] *Merc.* 150. [illegible] (*Fanf.*) [illegible] *T. pecorin.* 463. Le monete [illegible] perperi, i darmacchi, i somini, i picchioni.

PICCHIOTTO. *S. m.* Zool. *Uccello* [illegible] (*Fanf.*)

PICCHIOTTO. *S. m.* *Arnese per lo più di ferro pendente dalla porta, e uso di picchiare per farsela aprire. (Fanf.)* Più com. Picchiotto.

2. [illegible] *col quale* [illegible] *le castagne.* (*Fanf.*) *Lastr. Agric.* 2. [illegible] [illegible] di [illegible] si usano [illegible] per separare dalle castagne già [illegible] per-cosse battuti con [illegible] mazzapicchio, volgarmente [illegible].

PICCHIOTTOLARE. [T.] *V. n.* [illegible] *Picchiar col picchiotto* [illegible].

PICCHIOTTINO. [T.] [illegible] *di* PICCHIOTTO.

PICCHIOTTOLIO. [T.] *Frequente* [illegible] *di Picchiotolar.*

PICCHIOTTOLO. [T.] *S. m.* *Da bussare alla porta di casa, per lo più di metallo.*

PICCIA. *S. f.* *Più pani attaccati insieme.* [illegible] *Burch.* 2. [illegible] pan [illegible] se fosse [illegible] *Fir.* 1. 73. [illegible] Vivola a [illegible] che [illegible] pan [illegible] *Red.* [illegible] 82. Da [illegible] pane [illegible] per [illegible] *Malm.* [illegible] pane [illegible] a piece, lo lasciava ardere [illegible] non ne cavò nulla.

† [*Prov.* *Tosc.*] 199. Non si può avere i pan a picce. *Non si può in tutto* [illegible].

2. [L. B.] *Di fichi secchi che sono attaccati insieme, perchè* [illegible].

3. *E detto d'altre cose* [illegible] *insieme.* [illegible] 5. 113. [illegible] una [illegible] ai [illegible] di Firenze [illegible] di dare ogni anno [illegible] picce di [illegible] pane [illegible].

† **PICCHIONE.** [illegible] *Per* [illegible] *Dom. Dom. Mase.* [illegible] a gambe o reti [illegible] su le [illegible] agli animali grossi [illegible] che.

PICCIATELLO. [T.] *Dim. dispr. di pers. Piccolo e spiacevole per* [illegible].

† **PICCIANO** e † **PICCINACOLO.** *Agg. e S. m. Piccin piccino.* [illegible] 127. Lo [illegible] che [illegible] a [illegible] in uno [illegible] di tre [illegible] detti [illegible] a gran [illegible] per [illegible] *Espress.* [illegible] bene [illegible] secondo [illegible] grossezza [illegible] che [illegible] *Sacch.* *Nov.* 29. [illegible] se [illegible] *Nov.* 218. [illegible] perchè ella vedesse che questo suo figliuolo non fosse un piccinacolo.

PICCINERIA. [Cont.] *S. f.* *Nel senso mor. Piccolezza d'animo* [illegible] *modi* [illegible] *di cortesia appuntata, di* [illegible] *eleganza.*

PICCINETTO. [illegible] *Sotto dim. di* Piccino *senza* [illegible] *nella prima infanzia* [illegible] *forme di* [illegible].

PICCININO, e **PICCINNINO.** *Agg. e S. m. Dim. di* Piccino. [T. B.] *Anche* [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] 7. [illegible] piccinino [illegible] *Seni.* 33. [illegible] 22. [illegible] piccinine [illegible] 23. [illegible] quando [illegible] *Buon.* *Tanc.* 4. 1. [illegible] *Buon. Fier.* 4. 5. 6. [illegible] un [illegible] tanto, [illegible] aperta [illegible] piccinino [illegible].

PICCINO e **PICCININO.** *Agg.* *Piccolo.* [illegible] *da questo, e dice più piccolezza. Anche* [illegible] *Bambino piccolo* [illegible] — *Lasc.* [illegible] *Ma* [illegible] *Alleg.* 42. [illegible] esser piccina [illegible] grossa [illegible] *Lib. Son.* [illegible] tre [illegible] *Legger.* [illegible] piccino [illegible] *Pulc. Bec.* 2. [illegible] appena [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 13. [illegible] piccino [illegible] perchè poi, fatto grande, vorrà esser padrone.

Fag. [illegible] Son piccini e hanno tanta arroganza! No siam piccini!

2. *Piccino, si dice ancora Di poca età. Red. Prov.* [illegible] 253. [illegible] Le ess[illegible] una [illegible] piccina, [illegible].

[illegible] Da piccino. *Essendo piccino.* [illegible] *Fag.* [illegible] 3. 88. [illegible] piccini non [illegible].

3. Piccino, *anche si usa* [illegible] *e allora ha la* [illegible] *Fir.* [illegible] 243. [illegible] [illegible] compararli [illegible] Quanto è da una cosa grande a una piccina.

4. *A modo di Sost. m. e f.* [Tig.] *Voce che per* [illegible] *pure si usa come* [illegible] — [illegible] — Mi [illegible] a fare? [illegible] impossibile.

Sotto, buoni piccini. [illegible] *Bern.* 11. 29. [illegible] questi urli [illegible] *Forteg. Ricciard.* 2. [illegible] con le mascelle piene A [illegible] piccini.

Malm. 2. 78. [illegible] piccini, piglia costui.

5. [Fan.] **Andare piccino,** *detto de' cani da caccia* [illegible] *la pancia quasi a terra per levare l'animale* [illegible] 1. 41. [illegible] contra [illegible] pedata [illegible].

6. **Favellare** [illegible] **con la bocca piccina, e con una bocca piccina.** *Vale Favellare* [illegible] bocca, § 71.

7. **Diventar piccin piccino,** *vale Rannicchiarsi,* [illegible] *tutto piccino. Buon. Fier.* 2. 1. 21. [illegible] piccino. *Alleg.* 243. [illegible] Diventa come [illegible] piccino. [illegible] io sono diventato [illegible] piccino [illegible] piccino.

[illegible] *paragonato* [illegible] *che* [illegible] *questo* [illegible] *sempre fam.* [illegible] *senso secondo il contesto. Ma* [illegible] *che* [illegible] [illegible] piccino. — Tempo piccino.

[illegible] 21. [illegible] con una sua piccina [illegible] *Prov.* [illegible] sta [illegible] — Le spese piccine son quelle che [illegible].

11. *Detto* [illegible] *Pulc. Luig. Bec.* 2. 6. [illegible] Tu sei sì piccina Che il fatto tuo è una piacevolezza.

Di età [T.] *Prov. Tosc.* 317. [illegible] e figli [illegible] — [illegible] piccini. *Prov. Tosc.* 129. Guardati dagli [illegible].

12. *Trasl.* [T.] [illegible] di mente, di cuore. — Di [illegible] — Anima piccina. — [illegible] piccino d'ingegno e di cuore.

[T.] [illegible] *ripetuto, per più* [illegible] *Da meno in qualsiasi* [illegible].

[T.] Il [illegible] si fa piccin piccino. [illegible] *senso meno* [illegible] [L. B.] *Anco di dolore che* [illegible].

[T.] [illegible] piccino e dell'[illegible] *per forza* [illegible] *loro connessione,* [illegible].

13. [T.] *Nel segnatam. plur.* [illegible] *appena da* [illegible].

[T.] [illegible] potenti [illegible] piccini.

[illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 181. A San Marco, [illegible] grande e [illegible] piccini. [illegible] e poveri, [illegible] *Pistam.* [illegible] piccini.

† **PICCIOLANZA.** *S. f.* *Piccolezza.* *Tes. Br.* 8. 18. [illegible] cose [illegible] per la vista, e per la [illegible] delle cose [illegible].

PICCIOLELLO. *Agg.* *Piccoletto.* *Fr. Jac. Tod.* 6. 41. [illegible] piccolello mi bastava. [illegible] 3. 27. 4. Essendo picciolel[illegible] Tua forte vestitura Sotto [illegible] otturata ti celavi.

2. E in modo di Sost. Mor. S. Greg. 9. [illegible] (C) Quando [illegible] mai si [illegible] della sua [illegible] e [illegible] al [illegible] di [illegible] F. 15. 32. I loro picciolel[illegible] [illegible]

PICCIOLETTA, PICCIOLETTO. S. m. Dim. di Pic[illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Buon. Fier. [illegible] (C) Saltar con [illegible] [illegible] Cant. [illegible] 12. [illegible] sola [illegible] picciorett[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Agr. Her. [illegible] Sempre co[illegible] merza [illegible] verso [illegible], e [illegible]

PICCIOLETTI [illegible] di [illegible] Bocc. Nov. 3. g. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lett. Lat. 8. [illegible] una [illegible] [illegible] que[illegible] F. Pa. 2. O[illegible] barca. Desiderosi d'ascoltar, seguiti [illegible] legno, [illegible] Med. [illegible] 3. 3. [illegible] [illegible] [illegible] L. Bin. 1. La d[illegible] [illegible] una barca [illegible] [illegible]

2. [illegible] Fig. per Semplicetto, in senso morale, [illegible] S. [illegible] Her. [illegible] dun[illegible] sempre sta a [illegible] [illegible] [illegible]

PICCIOLEZZA. S. f. Piccolezza. Trat. segr. cos. donn. [illegible] perfetta [illegible] Natura.

2. Parlandosi [illegible] [illegible] F. anim. [illegible] questa [illegible] [illegible] picciolezza gravissi[illegible]

3. Per Pochezza. Coll. SS. Pad. 9. 8. 113. Man. Tanto [illegible] picciolezza [illegible] nostra speranza [illegible]

PICCIOLINO. Agg. Dim. di PICCIOLO. M. Cin. Rim. [illegible] persona, [illegible] [illegible] Che [illegible] Lab. Coll. SS. PP. 7. 25. [illegible] trovare [illegible] pure uno [illegible] F. 9. 24. [illegible] offese [illegible] picciolino, siamo [illegible]

[Cont. [illegible], Agr. Her. 1. 8. [illegible] Si la questo albero [illegible] germinetti [illegible] 20 [illegible] a torre [illegible] sendo già grandetto, che ne' piccioli[illegible] non accade farlo.

2. Parlandosi di persona, vale Che ha pochi anni, o Che è di piccola statura. Lat. Coll. SS. PP. 1. 15. In [illegible] che in[illegible] piccolino [illegible] fosse da[illegible] della sua legge, [illegible] [illegible] [illegible] 103. Or non [illegible] che [illegible] piccolini [illegible] [illegible] [illegible] 117. Fortig. Ricciard. 1. [illegible] M. [illegible] vino [illegible] ogni pena. Agamennone la bevve, e [illegible] Telemaco.

3. Da picciolino, o Infino da picciolino, vale Fin dal tempo in cui altri era nell'infanzia. Coll. SS. Pad. 1. 15. 12. C' [illegible] da picciolino ci fosse da[illegible] conoscimento della sua legge.

PICCIOLINO. S. m. Dimin. di PICCIOLO, moneta. Tesorett. br. 16. 144. [illegible] Tal chiama [illegible] Che [illegible] Spenderia [illegible] de' picciolin. [Val.] Pucc. Centil. 51. 60. E ciascheduna della moneta vile valeva sei degli altri picciolini.

PICCIOLISSIMO. Agg. Superl. di PICCIOLO. [Lat.] Mor. S. Greg. 1[illegible] [illegible] non gli resta solamente un picciolissimo [illegible] Bocc. Nov. 2. g. 3. [illegible] adunque un picciolissimo [illegible] in una lanternetta, se n'andò in una [illegible] casa, che nel suo palagio era. Alam. Gir. 19. 68. Poi muove i pass. Verso una [illegible] montagna, Ch'era di spin coperta e d'aspri sassi.

2. [Camp.] Aggiunto di Vino, significa Mosto o [illegible] nel tino da fermentazione. Buon. Bim. Masc. [illegible] 45. Di ciascuna un paggio [illegible] le qua[illegible] stano messe in una gran misura di picciolissimo vino, e tanto [illegible] il [illegible]

PICCIOLO. Agg. Piccolo. V. anche PICCOLO e i suoi derivati, e segnatamente l'Appendice di quanto che riguarda la [illegible] le forme. [illegible] le cose fisiche e morali, che sono minori d'altre nel medesimo genere. Pet. Sest. 4. 1. part. 1. (C) [illegible] [illegible] Su per le onde falsaci e per li [illegible], Securo da [illegible] un picciol legno, [illegible] Nov. 4. g. 2. [illegible] al picciol legno [illegible] e quello con picciola fatica fu [illegible] spazio [illegible] mani [illegible]

[illegible] 1. [illegible] 45. Quando a [illegible] pos[illegible] uscire per ordinario tre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] molto numero[illegible] [illegible]

[illegible] 3. M. Oh [illegible] coscienza e [illegible] 4. [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Bocc. Nov. 10. g. 10. M. [illegible] i suoi panni nel cache [illegible] [illegible] [illegible] far [illegible] 88. [illegible] [illegible] [illegible] riguardo [illegible] come [illegible]

3. [illegible] Lat. Camil. [illegible] 4. 12. [illegible] La quale [illegible] [illegible]

[illegible] (Cat. Tiporosia [illegible] [illegible] grande.

4. [illegible] Com. [illegible] Camp. 3. 142. M. [illegible] [illegible] ma di grande [illegible] 3. [illegible] [illegible] Natura [illegible] [illegible] Fam. Dan. [illegible] 2. 11. [illegible] [illegible] non si seppe chiaro di quanta fosse.

5. [illegible] d'Una quantità numerica, ed è [illegible] Nov. ant. 18. 3. M. [illegible] [illegible] questa a donare a così [illegible]

[Cont. Palmo picciolo. Detto a minor di [illegible] [illegible] [illegible] ma [illegible] si [illegible] trovare con [illegible] piccioli, che [illegible]

6. Aggiunt. di Vino, vale Debole, che non regge ne [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tass. Dial. 1. 2. M. Pieno de' vini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spiriti [illegible] essere [illegible] [illegible] Cont. Pasta, Mir. nat. 61. Si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] picciolo Mat. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible], che si porta dal mare [illegible] [illegible] bevo [illegible] [illegible]

7. Aggiunt. di Tempo, e sim. vale Breve. Dant. Inf. [illegible] M. In picciol corso mi pareano stanchi Lo padre [illegible] Lat. F. Parad. 12. Non per lo mondo per cui mo s'affanna Diretro ad Ostiense e a Taddeo, Ma per amor [illegible] manna, In picciol tempo gran dottor si feo. S. [illegible] — Bocc. Nov. 4. g. 1. (M.) [illegible] quale [illegible] [illegible] aspetta di dover essere. Petr. Sest. 3. part. 1. (Man.) In picciol tempo passa ogni gran pioggia. Lat. Coll. SS. PP. 3. 1. Di picciol tempo che egli [illegible] ricco si del [illegible] della soggezione, come nella scienza di tutte le virtù [illegible]

Aggiunto di Giorno, e sim., vale Di poca durata [illegible] ed è opposto di Lungo. Fr. Giord. 205. (M.) [illegible] sempre ci state sono i dì grandi e il verno piccioli.

8. In forza di sost., Colui che è nell'infanzia, bambino. [illegible] SS. Pad. 8. 17. (Man.) Non [illegible] uno di questi piccioli, io vi dico che gli angeli loro in cielo veggiono sempre la faccia del Padre mio. [Lat.] F. 13. 7. Non è volere dinanzi al padre vostro, che è nel cielo, che perisca neuno di questi piccioli.

Onde il modo avverb. Da Picciolo o Fin da picciolo, vale Fin dall'infanzia. [illegible] SS. Pa[illegible] 1. 131. M. Questo [illegible] da picciolo fue nutricato in pur tà.

PICCIOLO. S. m. Moneta che già si usava in Firenze, e n'andava quattro ai quattrino. Bocc. Nov. 1. g. 1. (C) [illegible] più che [illegible] [illegible] Cat. Tiporosia 435. I soldi, e le [illegible] di [illegible] di [illegible], o di bolognini, [illegible] [illegible] monete.

[T.] Fanf. Una vedova che [illegible] due [illegible] Bocc. Nov. 3. g. 9. [illegible] Calandrino [illegible], e [illegible] piccioli [illegible] [illegible] [illegible] d'argento a distinzione [illegible]

2. Fino ad un picciolo, [illegible] Rigorosamente. Fr. [illegible] (C) Ma per [illegible] [illegible] dal [illegible] del suo debito, riscossolo il fisco [illegible]

PICCIOLO. V. PICCIUOLO.

PICCIOLUTO. Agg. [Fanf.] Fico picciolluto. Sorta di [illegible] Magaz. [illegible] 43. [illegible] [illegible] e [illegible] secca[illegible] [illegible]

PICCIONA. [illegible] Femm. di PICCIONE. Moniglia [illegible] 1. 15. 0 [illegible] [illegible] [illegible] Fam. [illegible] per fare razza. [illegible]

PICCIONAJA. [T.] S. f. Luogo ove tengonsi i piccioni. [T.] Fior. Tosc. 90. [illegible] alla picciona[illegible] sempre [illegible] [illegible] pratica, [illegible] [illegible] sempre [illegible] [illegible] [illegible] può qui essere detto per [illegible] [illegible]

2. [T.] Fig. [illegible] Piccionaja il più alto piano della casa, e non de' più belli. S. [illegible] piccionaja.

3. [T.] La loggia più alta e più scomoda ne' teatri.

PICCIONCELLO. S. m. Dim. di PICCIONE, men com. di [illegible] [Fanf.] Rusco. Agr. Her. 218. [illegible] verso [illegible] che [illegible] [illegible] piccioncelli. E 244. [illegible] [illegible], che [illegible] a volare, e veder come [illegible] [illegible] se ne perdon molti e [illegible] da trovare.

PICCIONCINO. S. m. Dim. di PICCIONE. Cant.[illegible] [illegible] [illegible] Lett. 90. [illegible] [illegible] di piccioncin che aspettano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Agr. Her. 25. [illegible] [illegible] [illegible] colombo castrato [illegible] [illegible] questi [illegible] [illegible] [illegible] con gli altri [illegible], dopo che alcune [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] finestre [illegible] possano uscire. [illegible] Fortig. Ricciard. 6. 57. [M.] E [illegible] piccioncini arrosti. Che a mangiarli [illegible] [illegible] E. 25. 80. Ancor ad [illegible] [illegible] [illegible] e i piccioncini. Soder. Agric. 178. M. [illegible] [illegible] ogni [illegible] fesso e buccolino, a causa che le [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fag. Comm. 4. 288. Delle volte un piccioncino, un galletto.

PICCIONE. S. m. Zool. Columba oenas [Lin.] [illegible] con la cervice verde e [illegible] la parte posteriore del [illegible] bianca, sono per altro anche [illegible] e [illegible] un grand [illegible] numero [illegible] specie. Fanf. [illegible], Lamprid. [illegible] Cecch. [illegible] 2. Un piccion grosso. [illegible] Ar. Sat. 3. [illegible] Mangiar grossi piccioni e cappon grassi. Red. Oss. an. 14. [illegible] [illegible] con una e con altra bocca [illegible] un piccion grosso. E 15. Fece mordere tre piccioni torrajuoli. [G. M.] Piccioni [illegible] [illegible]

[T.] Può anche nel plur. troncarsi. Due piccion grossi.

[G. M.] Pigliar due piccioni a una fava, mod. prov., Trattare un negozio, e conseguirne due. [illegible] [illegible] una persona, e [illegible] due. Più com. che Pigliar due colombi a una fava. V.).

2. Piccione molto basso si dice di Persona non esperta, o facile ad essere ingannato. C.

3. [Val.] Piccione di gesso. Quello che si pone [illegible] [illegible], per richiamo dei piccioni quando escono.

4. [Val.] Parere un piccione di gesso. Non saper parlare. Fortig. Ricciard. 1. Proem. [illegible] non parere [illegible] di [illegible] gesso, o d'aver lasciato la lingua a [illegible]

5. [G. M.] [illegible] Un pezzo di manzo [illegible] [illegible] [illegible], La parte di [illegible] coscio, così [illegible] buona per lesso.

PICCIUOLETTO. V. PICCIOLETTO.

PICCIUOLINO. S. m. [illegible] *Dim. di* PICCIUOLO. *Piccolo* [illegible] *e di piccolo* [illegible]

PICCIUOLO. S. m. *Gambo di frutta e simil cosa.* [illegible] *la piccola piede.* Pallad. Febbr. 30. [illegible] fare che [illegible] l'arbore [illegible] e loro picciuoli [illegible] nella pere [illegible] Cr. 5. 2. 7. Altri [illegible] pongono [illegible] colle le pere [illegible] ne' vaselli [illegible] posto. Red. Esp. nat. 95. Egli [illegible] che produce alcuni grappoletti di [illegible] attaccate [illegible] sottili e non molto lunghi [illegible] Buch. 2. 3. E de' [illegible] sempl. [illegible] Il frutto [illegible] ma già [illegible] ai grappoli [illegible] ha [illegible] è [illegible] Pros. [illegible] 258. [illegible] e vuole [illegible] non ben [illegible] e purgare dal [illegible] Buon. Fier. [illegible] Tutti [illegible] del [illegible] il raspo, e [illegible] ciascuna [illegible] propria distanza, crescono e si vanno facendo colorite e grandi.

[Cont.] *Della foglie delle frondi e del fiore.* Cit. Tipocosm. 181. Con le [illegible] picciuolo [illegible] Dat. Due. Dione [illegible] Fare [illegible] quercia [illegible] frassino [illegible] non sola la fronde per [illegible] picciuolo della fronde [illegible] Fiorisce [illegible] domestici.

2. *Per simil. la punta, [illegible] dei bottoni.* Franc. Sacch. nov. 137. [illegible] Questi [illegible] sono [illegible] che non mi credete, guardate [illegible]

[Cont.] *Parte sporgente d'un corpo per la quale si può prendere [illegible]* Borg. Pros. [illegible] 10. [illegible] un picciuolo [illegible] ma [illegible] le [illegible]

3. Trasl. *Il [illegible].* Franc. Sacch. Nov. 158. [illegible]

4. **Star bene o male** [illegible] **Esser forte o debole su' picciuoli**, [illegible] *reggersi bene, o ma [illegible] gambe.* [illegible] Non [illegible] sarebbe [illegible] Buon. Fier. 3. 4. 10. [illegible] lo cadea certo. Malm. 9. 14. [illegible] meglio su' picciuoli. Non potendoro star saldi alle mosse.

PICLO. S. m. *Il piccare.* Non com. Rucell. [illegible] Tib. 3. 12. 160. [illegible] carbo [illegible] coda [illegible] Bocc. [illegible] Lett. [illegible] 181. Mon. [illegible] porre la [illegible] picclo [illegible] sorta da non [illegible]

2. *Un [illegible]* [illegible] E cosa da far picco e ripicco.

2. **Picco**, *dicesi anche nel Piccare o Frecar del* [illegible] Soder. [illegible] 85. [illegible] di [illegible] molto forti [illegible] e [illegible] con picco [illegible]

† **PICCO.** [illegible] Picco [illegible] Toscato, Punta. Segr. Fior. 2. 12. [illegible] voi [illegible] di [illegible] picco di [illegible] punto. [illegible] pur [illegible]

PICCO. S. m. (Mar.) [Fr.] *Mezza pennone* [illegible] *all'albero della* [illegible] *giorno* [illegible] *del bastimento e sul quale* [illegible]

[Fr.] *Essere a picco, vale dire* [illegible] *l'ancora tanto* [illegible] *quasi* [illegible]

2. *Colla* [illegible] *verbo*. **Andare, Mandare a picco**, *di navi e* [illegible] *a fondo nelle acque, perchè le idee d'altezza e di profondità* [illegible]

3. [illegible] **Picco** *Zappa* [illegible] *Terra.* [illegible] 121. [illegible] zappe e [illegible] la terra [illegible] Borg. Pros. [illegible] grosse [illegible] zappe [illegible] ed anche lunghe e grosse verghe da sollevare [illegible] picche [illegible] con manichi, e terra.

4. [Geogr.] [Lat.] *Esser nel* [illegible] *Geogr.* [illegible] *a sommità* [illegible] *d'una montagna* [illegible] [illegible] Teneriffa [illegible] Messico [illegible] e dell'Asia. [illegible]

†† **PICCO.** [illegible] S. m. *Dal fr.* [illegible] *per* [illegible] [illegible] Suono [illegible]

† **PICCOLAMENTE.** Avv. *Da* PICCOLO. *Contrario di grande* [illegible] Fare. [illegible] La [illegible] di questo non [illegible] Bart. Grand. [illegible] 16. [illegible] sarà un [illegible]

2. [illegible] *Bassamente.* Alberti 198. [illegible] La piccola [illegible] del [illegible]

† **PICCOLANZIMO.** S. m. [illegible] *Piccolo* [illegible] Tert. [illegible] Gell. 88. [illegible] 16. 27. 203. [illegible] la gazzuro [illegible] è molto savio. [illegible]

PICCOLETTO. Agg. *Dim. di* PICCOLO. *Piccoletto.* [illegible] Pane [illegible] Guid. G. 4. [illegible] colorate [illegible] per [illegible]

2. [illegible] Cr. [illegible] 88. Pallad. 13. 7. [illegible] che [illegible] uno [illegible] Mor. S. Greg. 15. 42. loro [illegible] si [illegible]

PICCOLETTI. Agg. *Dim. di* [illegible] Cr. Pet. [illegible] Petr. [illegible] [illegible] Bocc. [illegible] a vile quel piccoletto [illegible]

2. *Parlandosi di persona vale Che ha pochi anni* [illegible] Lab. 251. [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 13. [illegible] [illegible] da [illegible] è [illegible] nuova.

3. *Fig.* [illegible] S. Gir. [illegible] Zuc. [illegible] per suo [illegible] e [illegible] non [illegible] aggiungere una [illegible] non [illegible] del numero dei [illegible]

PICCOLEZZA. S. f. *Qualità di ciò che è piccolo,* [illegible] Tolom. C. [illegible] che [illegible] nella [illegible] alla [illegible]

2. *Fig.* **Piccolezza** *Bassezza.* Guid. G. [illegible] Ma [illegible] per [illegible] con [illegible] 88. [illegible] *la stampa* [illegible] per [illegible] e per la [illegible] quella conversazione [illegible]

3. [illegible] *Fig. per* [illegible] *Insufficienza* [illegible] Mor. [illegible] ma [illegible] del [illegible]

[illegible] | *Per Pochezza d'ingegno.* [illegible] Ed [illegible] piccolezza [illegible]

4. [illegible] *per* [illegible] *o povera.* [illegible] piccolezza [illegible] lume [illegible] [T.] *Anche plur.* [illegible]

5. [illegible] *Altro Pensiero* [illegible] Fant.

PICCOLINISSIMO. Agg. *Superl. di* PICCOLINO. *Non com.* [illegible] Franc. Sacch. Nov. 73. [illegible] piccolinissimo [illegible]

PICCOLINO. Agg. *Dim. di* PICCOLO. *Parvus* [illegible] *Perparvulus,* [illegible] *Pusillulus,* Varr. [illegible] Bocc. Nov. [illegible] che [illegible] Con [illegible] che [illegible] di [illegible] Fior. 225. [illegible] con che [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] piccolino [illegible] questo [illegible] 2. [illegible] ed [illegible] piccoli [illegible] Lat. [illegible] M. S. [illegible] Spesso [illegible] piccolini [illegible] Circolo. Specch. cr. 17. [illegible] Tesa [illegible] Lat. [illegible] opera [illegible] della [illegible] Gr. 53. 54. [illegible] ancor [illegible]

2. *Fig.* [illegible] Specch. cr. 11. Grande è [illegible] per la [illegible] Borg. Vesc. Fior. [illegible] 3. [illegible] ma [illegible] piccolino [illegible]

3. [Val.] *Detto di tempo. Assai breve.* Pucc. Centil. [illegible] 80. [illegible]

4. **Piccolino** [illegible] *che* [illegible] Pass. [illegible] Pr. Pal. [illegible] 23. 134. [illegible] dello [illegible] piccolino [illegible]

[Camp.] [illegible] Bibb. [illegible] 13. [illegible] sopra voi [illegible] piccolini [illegible] e [illegible] S. Gir. Pist. 32. Dalla [illegible] F. Pist. 31. [illegible] alla [illegible] mano, e [illegible] piccolino [illegible] l'atto [illegible]

Onde il modo avverb. **Da piccolino**, *vale Fin dall'infanzia.* Bocc. Nov. 10. [illegible] Fior. Ital. [illegible] 53. [illegible] grande errore [illegible] due fratelli, e [illegible] da piccolino.

5. **Piccolino** *vale* [illegible] *basso condizione* [illegible] Camp. [illegible] 22. [illegible] la [illegible]

[illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] Camp. Bib. 34. [illegible] bene [illegible] Fr. Giord. [illegible] 18. [illegible] piccolino [illegible] Camp. [illegible] 58. [illegible] piccolino.

6. [T.] [illegible] Gal. [illegible] 3. 240. [illegible] superficie del [illegible]

[T.] *Senso mor.* Fr. Jac. Tod. Poes. spirit. [illegible] piccolino. Che lo [illegible]

7. [illegible] **Far del grande piccolino.** *Ridurre il grande e* [illegible] *in grado di* [illegible] Fag. [illegible] Far [illegible] piccolino. Ed [illegible]

PICCOLISSIMO. Agg. *Superl. di* PICCOLO. Bocc. Nov. [illegible] Varch. [illegible] piccolissimo [illegible] Petr. [illegible] Red. [illegible] M. V. [illegible] 8. [illegible] piccolissima [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] F. 12. [illegible] piccolissima [illegible] tenero nella [illegible] piccolissima [illegible]

Seg. [illegible] *St.* 15. Le [illegible] sue sono, [illegible] [illegible] 208. [illegible] per meglio [illegible] stia [illegible] dall'altro.

† *Giamb.* [illegible] *Long.* [illegible] 112. [illegible], [illegible] rata, [illegible], [illegible] piccolissimo, e [illegible] altri di [illegible] sorte.

2. *Di condizione.* [T.] *Franc. Sacch. nov.* 9. Che era [illegible] 10. [illegible], ma [illegible] [illegible].

PICCOLIT. *S.* [illegible] *Tarq.* [illegible]

PICCOLO. *Di poca grandezza, contrario di Grande. Che nel suo genere, nella sua specie, ha poca* [illegible] *poca estensione.* [illegible] *anche* [illegible] *derivato.* G. V. 8. [illegible] [illegible] sua persona. [illegible] [illegible] persona [illegible] *Aer.* [illegible] 75. [illegible] *Ott. Com. Inf.* [illegible] 426. [illegible] *Pal. Aranc.* [illegible] S. [illegible] [illegible]

[illegible] *che* [illegible] *medesima* [illegible] *Luon.* [illegible] 82. [illegible] ramente [illegible] [illegible] onde [illegible] maggior [illegible] *Red. cons.* 2. 61. [illegible] e da [illegible], e [illegible] piccolo [illegible] grande [illegible].

2. *Detto di persona*, [illegible] *vale Che ha poch'anni.* *Bocc. Nov.* [illegible] se [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] 15. [illegible] dal [illegible] nel Tempio.

3. [illegible] *Per Di età non matura,* [illegible] *Bib.* [illegible] 3. [illegible] per [illegible] *puer parvulus,* e [illegible] mento [illegible]

4. [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 10. *M.* [illegible] ha gran [illegible] *Fr.* [illegible] 5. 7. Per la [illegible] Tempo [illegible] 6. [illegible] 40. 61. [illegible] *Bocc. Nov.* 8. g. 2. [illegible] [illegible] piccola. *E nov.* 3. g. 7. *M.* La donna che [illegible] *M. V.* 8. 1. [illegible] d'un piccolo [illegible] *Stor.* 1. 11. [illegible] di piccola [illegible] [illegible] di governare cose di stato avesse piccolo intendimento.

5. *Parlandosi di tempo vale Breve. Bocc. Introd.* [illegible] un piccolo [illegible] [illegible] *E nov.* 3. g. 10. *M.* [illegible] piccolo spazio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *E appresso.* [illegible] assai [illegible] piccol tempo [illegible] [illegible] A [illegible] un piccolo [illegible] [illegible] *D.* [illegible] 26. [illegible] tempo [illegible] *Rer. Sen.* 2. [illegible] una [illegible]

[illegible] *di Notte,* [illegible] *Di poco durata.* [illegible] *Nov.* 4. g. 5. [illegible], e al [illegible] grande e [illegible] [illegible] *Fu.* [illegible] riguardo [illegible] *Pros. Tos.* [illegible] nella [illegible] della lingua [illegible], tenersi una piccola orazione. *Magazz. Colt.* 11. 82. È buono di questo [illegible] al [illegible] [illegible] per amor de' diacci e dei giorni piccoli, che si la [illegible]

Andare, Venire o sim. a piccole giornate, *vale Andare, Venire o sim., facendo ciascun giorno* [illegible] *che una persona, e un* [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] [illegible] averebbe, e ne verrebbe in [illegible]

6. *Fig.,* [illegible] *Mel. Arb. Cr.* 12. [illegible] [illegible] piccolo, e [illegible] *M. V.* 8. 3. La Signora [illegible] da [illegible] [illegible] *Vit. SS. PP.* 5. 13. [illegible] la [illegible] perfetti [illegible] [illegible], la quale [illegible]

7. [illegible] *Fr. Arch. St. It.* [illegible] 314. [illegible] [illegible] e cose [illegible]

[illegible] *Buon. Fier.* [illegible]

8. [illegible] *Che ha* [illegible] [illegible] *M. V.* [illegible] [illegible] *Lez. Gal.* 77. [illegible] *Cors. Lett.* 28. [illegible] *Tac.* [illegible] 428. [illegible] [illegible]

[illegible] *d' Vino,* [illegible] *anche* [illegible] *Fermentato* [illegible] [illegible]

D. [illegible] *Pallad.* [illegible] dopo [illegible] piccola [illegible]

10. [illegible] *di Miglio,* [illegible] *Corso più della questa* [illegible] [illegible] oltre a due piccole [illegible]

[illegible] *a minor dimensione secondo* [illegible] *Arch.* [illegible] [illegible] *Sod.* [illegible] che [illegible]

[T.] [illegible] *la trae da Pauena Paurus* [illegible] *Pelu. diminutivo* [illegible] per [illegible] per [illegible] *Ces.* [illegible] [illegible] *con suoni* [illegible] *che* [illegible] *spiega la* [illegible] *sentire* [illegible] Piccolo, Picco, [illegible] *che* [illegible] *attenuando.*

[T.] [illegible] *Pisano quasi sempre diceva* [illegible] *questo,* [illegible] *per* [illegible] *Muratori* [illegible] [illegible] *nel* [illegible] *che* [illegible] [illegible]

[illegible] [T.] *E in questo e in altri per* [illegible] *Buon. Fier.* 113. [illegible] *la salsapariglia* [illegible] pezzetti piccoli [illegible] *D.* 2. 28. [illegible]

[T.] *Lett.* [illegible] *Pr. S.* [illegible] piccolo pezzo di capecchio [illegible], e [illegible] in forma di [illegible] — [illegible]

[T.] [illegible] *Tos.* 71. [illegible] campane piccole quando suonano le grandi. *E* 51. [illegible] *E* 71. [illegible] spugna [illegible] *E* 71. [illegible] sacchetti piccoli. *E* 67. A piccol fuoco poca legna basta. *E* 71. Una piccola catena [illegible] gran peso. *E* [illegible] Piccola [illegible] *E* [illegible] Piccole [illegible] e portan gran fasc. *E* [illegible] Piccola [illegible]

II. [T.] *Più dir.* [illegible] *idea d'estens.,* [illegible] *Gar. Long. Sez.* 3. [illegible] [illegible] [illegible] ecclissati [illegible] [T.] *Pros. Tos.* 71. [illegible] *E* 7[illegible]. [illegible] vento. Piccola [illegible]

[T.] *Fior.* [illegible] 3. 114. Piccole mani, [illegible] *Filoc.* 4. 9. Vide un piccolo [illegible] sopra [illegible] piano.

Nomi geografici. [T.] [illegible] S. Bernardo, *per distinguere* [illegible] S. Bernardo. La piccola [illegible]

[T.] *Cavalc.* [illegible] *SS. PP.* [illegible] 2. 301. Una chiesicciola piccola. — Scarsità di case piccole. — [illegible]

[illegible] [T.] *Vallisn. Op.* 3. 367. [illegible] con Aristotele che [illegible] del mondo. *Pros. Tos.* [illegible] *Ar. Fur.* 11. 19. [illegible] piccolo, [illegible] [illegible] *detti di cera.*

[T.] [illegible] *Pros. Tos.* 1. 2. [illegible] piccolo [illegible]

[illegible] [T.] *Pros. Tos.* 52. [illegible]

[illegible] *alla qual deve corrispondere la* [illegible] *nov.* 10. [illegible] piccolo, e [illegible] per pedagogo [illegible]

[T.] [illegible] piccoli amici [illegible] *che* [illegible] *non* [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] piccolo [illegible] più piccolo. [illegible] piccolo. — [illegible]

[T.] [illegible] *Ter.* 53. 11. [illegible] [illegible] magnanimi. — [illegible]

[illegible] [T.] G. V. 8. 56. [illegible] assai di [illegible]

VI. *Di tempo.* [T.] *Petr.* Piccol tempo dura.

Di [illegible] *nel tempo* [illegible] 26. [illegible] Con quest' [illegible] piccoli [illegible] *Pass.* [illegible] [illegible], e con piccolo sonno [illegible]

VII. *Di* [illegible] *espressam.* [T.] Piccola dose. — [illegible] Piccolo numero.

[T.] [illegible] *consiglieri. Quanto al valore, il Grande può essere* [illegible]

[T.] Piccolo avere. — Somma così piccola. — [illegible] piccolo [illegible] — Piccole spese. [illegible]

VIII. *Senso* [illegible] [T.] Piccole industrie. [illegible] Far sapere [illegible] piccoli interessi.

Le pers. [T.] [illegible] [illegible]

Della condizione [illegible], *anche non* [illegible] [T.] *Pros. Tos.* 31. È meglio [illegible] piccolo che [illegible] grande. *E* 52. Se [illegible] grande fosse [illegible] e il piccolo [illegible] sarebbe eguale.

IX. *Senso mor.* [T.] [illegible] — [illegible] *che* [illegible] *che hanno* [illegible] *più dire meglio che* [illegible]

[T.] *Sen. Ben. Varch.* 2. 3. [illegible] uno il quale abbia [illegible] piccolo e gretto. — [illegible] di piccolo [illegible]

X. *Intell.* [Cer.] [illegible] *Scritt.* 2. 402. [illegible] di piccola [illegible], e [illegible] di [illegible], e per [illegible] una [illegible], che, [illegible] dell'[illegible] [T.] [illegible] *anche un uomo di* [illegible] *o il colore* [illegible]

Le pers. [T.] Piccolo [illegible], *di* [illegible] *o di poca fama.* [illegible] Piccoli letterati *possono essere*

che a te non par ogni [illegible] fatto che sia pidocchieria. Varch. Stor. 13. 487.

2. Pidocchieria vogarm. per Cosa di poco momento.

PIDOCCHIETTO. S. m. Dim. di PIDOCCHIO. Pediculus, Petron.

Salvin. Annot. Fier. Buon. 2. 4. 15. M... Pedicoli, cioè Pidocchietti, sono quei vermicciuoli che fanno [illegible]

PIDOCCHINO. S. m. Dim. di PIDOCCHIO. (C)

1. Trasl. peggio che volg. [illegible] fig., anco in Petron. Lib. Son. 15. [illegible] Franco, [illegible] Bucch. 1. 123. [illegible]

PIDOCCHIO. S. m. Zool. [T.] Nome volgare di alcune specie di insetti atteri, delle quali [illegible] Pediculus capitis. [illegible] Pediculus vestimenti. [illegible] Pedigon., Pediculus, Cels. [illegible]

1. [illegible] Contro la rogna e pidocchi vale [illegible] Lib. [illegible] stare mosche, nè [illegible] Ott. Com. 51. 17. [illegible] Ma tutta quanta [illegible] Prov. Tosc. [illegible] pidocchi.

2. Pidocchio [illegible] (Mor. [illegible]) [illegible] de galline, [illegible] cap. [illegible] nelle galline si [illegible] col. [illegible]

3. Per simil. dicesi di Certi insetti simili a pidocchi, che [illegible] Lib. cur. malatt. [illegible] quando sono [illegible] pidocchi.

4. Scorticare il pidocchio. V. SCORTICARE. [T.] [illegible]

Pidocchio rifatto, volgarm. Chi [illegible] condizione [illegible] per fatto de la [illegible] sec. XVI [illegible] (Mor. [illegible]) [illegible] [illegible] [illegible]

Altri [illegible] Fr. Sacch. Tr. 223. Quando il pidocchio [illegible] sono come [illegible]

5. Pidocchio di mare. Sorta d'insetto [illegible] Red. Ins. 154. (C) Sono [illegible] a loro molestissimi la pulce [illegible] e il pidocchio di mare.

PIDOCCHIOSO. Agg. Che ha de' pidocchi. Pediculosus. Marz. Pedicosus. [illegible] Buch. 1. 19. [illegible] Buon. Fier. [illegible] Iun. 30. 3? [illegible] gente pidocchiosa!

2. E spesso fig. vale Gretto, Avaro. Salvin. (Fanf.)

3. Per Meschino. Buon. Fier. 3. 2. 9. (C) A voler [illegible] della vostra [illegible] [T.] Prov. Tosc. 81. Mercante litigioso, o fallito o pidocchioso.

PIE. V. PIEDE.

PIEACCIO. V. di seg.

PIEDACCIO e PIEDACCIO. [T.] S. m. Pegg. e accr. di PIEDE. Piede troppo grande, o sudicio, o mostruoso, senza garbo. (Fast.) [illegible] Bell. Franz. Sonn. p. 29. [illegible] per mostrare [illegible] gambetta [illegible] con certe [illegible]

[illegible] piedacci.

PIEDALE. S. m. [Val.] Pedale, che [illegible] Pors. di buoni [illegible] piedi.

PIEDE. S. m. Anche accorciato si scrive Piè, così nel numero del meno come nel numero del più, benchè talora gl'antichi usassero nel plurale Piei [illegible]

La parte del corpo dell'animale congiunta con la estremità della gamba, [illegible] Dant. Inf. 21. [illegible] Lancio [illegible] teneva de piè [illegible] E. Purg. 3. Quando gli piedi suoi lasciar la fretta, Che [illegible] ad ogni atto dismaga [illegible] E. 28. Come si volga con le piante strette A terra [illegible] E piede innanzi piede a [illegible] Pass. 353. [illegible] innanzi a [illegible] (Lat. Cor. SS. PP. 15. 5. Allora quegli [illegible] e [illegible] chinossi e prese con [illegible] il piè secco di quello uomo [illegible] a quello toccare il gino [illegible] e tenne l'andare. — Bocc. Nov. 7. g. 8. (C) [illegible] il mondo sotto i piedi le fosse venuto meno. [illegible] 5. 11. Così per [illegible] Spesso lui d'accanto così bella che fosse [illegible] E. 6. 5. [illegible] il sepolcro, l'una co la altra parte [illegible] Fr. Jac. Tod. Vado a [illegible] al piè [illegible] 5. part. [illegible] che [illegible] E. Son. 46. [illegible] piè [illegible] E. 72. [illegible] [illegible] Cr. [illegible] nell'arme, che [illegible] piè fece [illegible] Fiorett. [illegible] 23. Il piè [illegible] che s'adatta [illegible] dita de' piedi, o [illegible] gran piede, [illegible] [illegible] piè [illegible] Il piè [illegible] ed. [illegible] Che [illegible] arrivava [illegible] a' piedi.

[illegible] del piede. Quella parte del piede dove [illegible] E. [illegible] [illegible] d'oro [illegible] drapp [illegible] arrivavano [illegible] pie, adornati con [illegible] d'oro e d'argento.

Fosso del piede. La parte laterale e più stretta della pianta del piede presso il calcagno. [illegible] sotto le piante [illegible] [illegible] [illegible] le quali [illegible] piedi.

Nodo del piede. Quella parte dove il piede s'annoda [illegible] con la gamba. [illegible] SS. Pat. [illegible] 2. p. 50. [illegible] nodo del [illegible]

2. [illegible] Fr. Jac. Tod. [illegible] 220. [illegible] Petr. Son. [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] Gov. 15. [illegible] le mani e i piedi sempre netti.

Prov. Questo piè non va da questa gamba, e [illegible] che non possono [illegible] Fet. 1. 203. M. E [illegible] Questo piè non va da questa gamba. V. GAMBA, § 54.

[illegible] Piede di lepre. [illegible] 1. p. [illegible] 302. [illegible] pietra da [illegible]

[illegible] Piede del cavallo. Può aver molti difetti [illegible] Sacc. op. N. Cor. 1. 3. Quando un cavallo si muove [illegible] con un piede [illegible] Cor. 1. 1. Quando [illegible] questo [illegible] ed è [illegible]

[illegible] Piede della briglia o della staffa. [illegible] Sacc. op. N. Cor. 1. 14. [illegible]

[illegible] Piede della tenda. [illegible]

5. Per Fusto d'albero. Dant. Purg. 32. (C) E volto a terra [illegible] Trasser [illegible] Cresc. Agr. [illegible] 85. Se alcun albero di frutto [illegible] che [illegible] fiore tagliare [illegible] può [illegible] maggiori [illegible] Lo piè dell'albero che tutti gli altri rami comprende, si dee principio dire e cagione di piedi.

Fu detto altresì del Fusto della vite e dell'Ellera. Tass. Ger. 3. 75. M. [illegible] recise da [illegible] Le sacre palme [illegible] marin, a cui talor s'appoggia La vite, e con piè torto al ciel sen poggia. [illegible] Son. 1. 84. [illegible] Cresc. Agr. [illegible] 12. e [illegible] che le braccia si dividano in cinque o in quattro [illegible] e [illegible] con ugual peso da ciascuna parte [illegible] piede.

4. Per Pianta d'erba. Bocc. Nov. 5. g. 4. (C) [illegible] piantò parecchi piedi di bellissimo bassilico salernitano. [T.] Ross. Agr. Ilet. 85 [illegible] che [illegible] piedi per far che [illegible] che è molto [illegible] piedi [illegible] e tra pietre [illegible] deboli e leggeri, e in [illegible] maggiore [illegible]

[illegible] Sod. Arb. 97. In Sicilia [illegible] per tutta [illegible] per tutto [illegible] Francia [illegible] piede [illegible]

[illegible] Piede colombino, o Piede di colombo. [illegible] Tes. Pov. P. S. cap. 47. [illegible] piè di colombo [illegible] E. cap. 49. [illegible] Tapor. am. 192. Sono erbe [illegible]

Piede di [illegible] piè colombino e [illegible]

Piede di nome [illegible] Mat. [illegible] [illegible]

Piè o Piede [illegible] [illegible] per [illegible] esser più [illegible] grado.

5. Per Estremità o [illegible] Ar. Fur. 15. 96. M. [illegible] [illegible] Fag. [illegible] Lor. [illegible] [illegible] esser alte e vigilanti [illegible]

[illegible] Lor. [illegible] Nov. [illegible] [illegible] di montagna [illegible]

6. [illegible] di [illegible] che [illegible] Tav. [illegible] 7. 2. [illegible]

7. La parte [illegible] di colonna [illegible] [illegible] per un medesimo posare [illegible]

abbia [illegible] in [illegible] lungo i piede [illegible] de Cap[illegible] [illegible] del [illegible] des [illegible] fa [illegible] che i [illegible] mostr[illegible] delle quali ciascuna averà il suo piede ne i suo ca[illegible]

8 Per Sostegno, Base, e anche la Parte inferiore [illegible] Dant. Inf. 8 [illegible]. Assai prima [illegible] al piè [illegible] torre [illegible] Cant. [illegible] 1888 [illegible] portare le barche [illegible] scale, i piè de la sc[illegible] piana. Segn. [illegible] Arch [illegible] 2 [illegible] Mastio fu [illegible] primo [illegible] R[illegible] di rame [illegible] un piede [illegible] le quali [illegible] Bar. Geog. Tol. 3[illegible]. Di questo vivere si [illegible] due parti [illegible] piede [illegible] 297. I candelieri e fatti mobile nel suo piede [illegible] che la vogliamo.

[illegible] spesso [illegible] del [illegible] e con [illegible] piedi [illegible] Fr. Jac. Tod. [illegible] sotto la quale piedi. Sen. Ben. Varch. 2 3[illegible]. Si [illegible] Essere [illegible] le quali non hanno nome [illegible] non le [illegible] noi [illegible] come [illegible] nel chiamarsi piè ed il nostro a piè de [illegible] e quel de [illegible] Cant. [illegible] Tipocosm. 342. Le sedie, con le [illegible] le sponde i piedi. Bart. C. Arch. [illegible] 52. La capra è uno strumento [illegible] da capo [illegible] insieme si [illegible] e i piedi [illegible] Cr. B. Pratica [illegible] 12. Noi [illegible] tre piedi, i quali [illegible] a modo d'una piramide, e si tornano a [illegible] insieme.

[Cont.] Del compasso. Lo stesso che Punta, Gamba. [illegible] Pone un piede del compasso sopra [illegible] il centro [illegible] che [illegible] per il centro [illegible] Cr. B. Pratica mil. [illegible] compasso, mettendo un piede nel punto C [illegible] al quale [illegible] [illegible] Segner [illegible] piè [illegible] sta immobile [illegible] che [illegible] si ravvolga d'attorno quanto a [illegible] piace.

[Cont.] Lo stesso che Piedistallo. Var. [illegible] Pitt. Scul. Arch. [illegible] I piè [illegible] sopra la testa [illegible] Tavola [illegible] per gettare [illegible] sopra [illegible] Tribolo che si potesse una [illegible] di bronzo.

9 Mar. [illegible] Piede d'una bandiera. È la gassa inferiore del suo [illegible] si annoda la sagola per alzarla.

[Cont.] Piede d'un albero. È quella parte di esso che è [illegible] Cr. B. Naut. med. 1 2[illegible] Vanno [illegible] grossezza dell'albero maestro nel piede [illegible] palmi due, ma nel piede [illegible] palmi 1 [illegible] Pant. Arm. nav. 12[illegible] [illegible] al piede del [illegible] sopra il [illegible]

10 Per Misura di verso, da che vedi Grammatici [illegible] Dant. Conv. Inf. [illegible] Amandue [illegible] rono [illegible] e altre spezie di dire con misura di piedi e di tempi [illegible] Bocc. Com. Dant. 1 [illegible] Compongon [illegible] versi [illegible] secondo la diversa qualità di [illegible] appresso [illegible] tempo [illegible] piè [illegible] Sen. Ben. Varch. 2 3[illegible]. Noi chiamiamo piè ed il nostro e [illegible] de' versi.

11 Metro. [illegible] Misura di lunghezza che è diversa nei diversi paesi e che suolsi comunemente dividere in dodici parti uguali dette pollici ed once. Cont. Bart. C. Geom. Or. Fineo, [illegible] Il piede [illegible] palmi, cioè di 16 dita, la metà del qual piede secondo la misura di Parigi [illegible] che segue. Lom. Pitt. Scul. Arch. [illegible] Ogni [illegible] passo, e ogni passo [illegible] dal piede [illegible] Fu [illegible] terreni, ac[illegible] non fosse luogo [illegible] per misurarlo.

[illegible] Alessandro [illegible] de Lomb[illegible] grande il quale [illegible] gante, e per la grandezza del suo piede [illegible] prese la misura [illegible] piè d'Ercole [illegible] che [illegible] della nostra misura. Cr. [illegible] 3. Per [illegible] questo luogo si piantino alcune piante di pero, o melo, che siano [illegible] piedi [illegible] distanti. Borgh. Orig. Fir. 85. Come [illegible] vecchi [illegible] anche più [illegible] nelle misure, piede della porta, piede di Liutprando.

12 Mus. [illegible] Piede. Misura della lunghezza delle canne [illegible] la canna [illegible] 32 [illegible] quelle [illegible] della [illegible] 12 [illegible] 24 piedi [illegible] 8 [illegible] quello [illegible] la [illegible] più grave ha una tale lunghezza. Ser. Org. Cons. 1 [illegible] grande Organo [illegible] 32, perchè [illegible] bassi di 12 [illegible] il Ripieno composto di sette registri [illegible] piedi.

[illegible] Piede. Della canna d'organo è un tubo stretto nella sua base e [illegible] forma di cono [illegible] il quale [illegible] ricevere il vento per [illegible] canna [illegible] della canna.

[illegible] una specie di panchetto [illegible] Corp. [illegible] nell'inferior parte del Piede [illegible] Pedale.

Piede di porco. [illegible] che da una parte [illegible] Mercant. [illegible] Pant. Arm. nav. 17[illegible]. Un piede di porco [illegible] ferro, che da una parte riesce [illegible] porco.

13 Modi avverbiali.

A ogni piè sospinto, A ogni passo, e fig. Spessissimo. [illegible] M. V. [illegible] 4. E perchè [illegible] credendo [illegible] Firenze, e farli [illegible] piè sospinto [illegible] strida, e [illegible] Varch. Ercol. 96. [illegible] usare a ogni piè sospinto, [illegible] a ogni pié [illegible] sospinto [illegible] credenza.

14 A piede o Appiede. A piedi. Appie, o simile [illegible] Non [illegible] a cavallo [illegible] piedi [illegible] Ricciardi [illegible] piedi [illegible] Buon. Fier. [illegible] Bern. Scusi [illegible] a piede.

15 [illegible] Vedersi l'inimico ai piedi. Vedersela [illegible] 3 [illegible] Ognun crede già di vederti [illegible] al [illegible]

16 [illegible] A piede a piede, per Vicino vicino. [illegible] Inf. 17 [illegible] al fondo [illegible] a piè di la [illegible]

17 A piè fermo. [illegible] Di piè fermo, vagliono Senza muoversi [illegible] Tac. Stor. [illegible] 2 [illegible] Cons. [illegible] piè fermo [illegible] del [illegible] Arett. [illegible] nostro [illegible] [illegible] a piè saldo [illegible] Segner [illegible] 20. Questo avvedimento fa [illegible] ci [illegible] e che [illegible] a piè saldo [illegible] tutto [illegible]

18. A piè giunti, vale A piedi congiunti insieme. [illegible] Son. [illegible] che saltava [illegible]

19. A piè pari, vale Senza muovere un piede prima dell'altro. [illegible] A piè pari. [illegible] Ragg. [illegible] 28 [illegible] Abbiamo [illegible] saltare a piè pari.

E fig. Per [illegible] 1 2 [illegible] Noi [illegible] Buon. [illegible] Fr. [illegible] a piè pari [illegible] Senza [illegible] Vit. [illegible] Buon. [illegible] 21 [illegible] vanno a piè pari spensierati. [S.M.] Certi commentatori classici le più grandi difficoltà le saltano a piè pari.

Saltare a piè pari, propriamente vale Saltare [illegible] a piè [illegible] e fig. [illegible] di leggere o esaminare checchessia. Man.

Stare a piè pari, vale Star con ogni comodità, senza [illegible] piedi [illegible] Fir. [illegible] quella benedetta anima del mio marito, io non stava a piè pari.

20 [Cont.] A piede piano, e piè piano. Senza far [illegible] Arch. 11 [illegible] piede [illegible] Segn. [illegible] 22 [illegible] [illegible] A piè piano [illegible] che [illegible] senza [illegible] scala. Pal. [illegible] Arch. [illegible] 20 [illegible] per [illegible] sporto [illegible] pie [illegible] le vetture, e [illegible] a piè piano erano molte loggie e luoghi da audienza.

21 A piè zoppo, vale Zoppicando, e fig. Lentamente. [illegible] Tipocosm. [illegible] andare a piè zoppo, giuocar a cicerlanco, a [illegible]

22 Capopiede e Capopiè, vale Dalla parte superiore [illegible] Franc. Sacch. [illegible] Bart. C. Arch. [illegible] Cant. [illegible] Bart. C. Arch. [illegible] 36 20 [illegible] capo piedi [illegible] l'abbasso.

[illegible] Al rovescio. Tett. Fr. [illegible] 26. Gli orecchioni [illegible] capo piedi, di quella della faccia del [illegible]

Fig. Al rovescio. Al contrario, oppure Con ordine inverso [illegible] Varch. Ercol. [illegible] piè [illegible] Buon. Fier. 4 2 2. [illegible] ha messo a capopiede.

A [illegible] Buon. Fier. 2 4 15. C[illegible] che debba poi Raddirizzar suo [illegible] capopiedi.

23 Con le mani e co' piè, vale A tutto potere. Segr. Fior. Mandr. 1 1. [illegible] M'ha promesso [illegible] con le mani e co' piè.

24 Con piede asciutto, Senza bagnarsi, e fig. [illegible] Dant. Inf. [illegible] 31 [illegible] con piede asciutto [illegible] 41 [illegible]

25 Con piè secco, vale [illegible] Senza [illegible] Senza [illegible] Dant. Com. [illegible] [illegible] con secco piè, secondo [illegible]

26 [illegible] Da capo a piedi. Dall'alto al basso. Bart. C. Geom. [illegible] Fir. [illegible] 13 e [illegible] per [illegible] brevemente le parti d'essa tavola [illegible] per il traverso, da capo delle dette tavole [illegible] gradi [illegible] ciascuna faccia [illegible] sono [illegible] 60 [illegible] da capo a piedi [illegible] per il traverso, in ciascuna facciata.

Dal capo insino a piedi, vale In ogni parte. Cont. Rim. [illegible] 27. Mar. [illegible] a piè [illegible] membro [illegible]

28 Da piè, Dappiè, o Deppiede, vagliono Nella parte inferiore. G. V. [illegible] 21 [illegible] C. [illegible] facendo [illegible] da piè [illegible] Malm. [illegible] da piè [illegible] Lupo. [illegible] 8. fare [illegible] da piedi [illegible] da capo [illegible] che sarà [illegible] cavaliere. Cr. B. Naut. med.

¶ 25 Sarà d'essa [illegible] primo [illegible] e [illegible] le ma[illegible] [illegible] forzata, che [illegible] il corbare da [illegible] [illegible] matere de' denti, sino alle teste di dette ruote.

[G. M.] La povera madre dormiva nel suo letticciuolo da capo con un bambino, e un altro più grandicello da piede.

[G. M.] Prov. Tosc. Il più corto riman da piè, *di chi spende troppo, e poi da ultimo gli manca il bisognevole.*

Da piede, e da piè, *vale anche Sotto, Appresso a quel che si parla, o si scrive.* Franc. Sacc. [illegible] (Man.) Questi pareri mi fanno ricordare d'aver altra novella, la quale racconterò qui da piede. Varch. Stor. 12. 455. La qual cosa si farà più chiara dovendosi io [illegible] *de' ribelli*, scrivere qui da piè, secondo che li ho cavati di scritture private.

Camminare pe' suoi piedi, *vale lo stesso che* Andare pe' suoi piedi, *Procedere naturalmente.* V. CAMMINARE. *Il com.* è Andare co' suoi piedi.

Dal piè, *Dalla parte inferiore, più bassa.* Prov. **Egli è meglio cader dal piè che dalla cima,** *e vale che di due mali si dee eleggere il minore.* V. CADERE.

[Val.] **Dal piè fino alla cima.** *Interamente.* Tesorett. 11. 145. Non dee ch'io mi abbia [illegible] contare per rima Dal piè fin alla cima.

Farsi da piede, *vale Ricominciare dall'un de' due capi.* Gal. Lett. [illegible] [illegible] da piede a raccontare il fatto. Adeg. 143. Faccia mo' da piede a mandarla con mano.

27. **Gente a piede, o simili,** *vale Fanteria, soldati pedestri.* G. V. 4. 30. 2. (C) Mandovvi il Comune di Firenze gente d'arme a piede e a cavallo. E 8. 55. 11. Con [illegible] [illegible] la ser[illegible] [illegible] pieci. [Con.] Ist. mil. Arch. St. It. xv. 385. Essendo ap[illegible] tale suo ricorso per due terzi il loro o più [illegible] detto mese, non possa dipoi essere forzato [illegible] per soldati a piè.

[Cont.] **Gente da piede.** Stat. Cav. S. Stef. 92. L'autorità del gran contestabile vogliamo che si estenda sopra tutte le genti d'arme così [illegible] a cavallo, nelle guerre di terra, essendo esercito terrestre, così di fanteria come di cavalleria, sottoposta all'imperio del gran contestabile del ordine della nostra religione. G. V. 7. 123. 2. Il [illegible] fiume era [illegible] sottile d'acqua, agevole a passare a que' da piè, non che a que' da cavallo. Ma. Pucc. Centil. 15. 67. Pria [illegible] paesi [illegible] que' da piede.

[Con.] **Militare, Servire a piè.** Ist. mil. Arch. St. It. xv. 348. Abbino detti Uffiziali piena autorità e potestà di poter collocare nelle terre e luoghi del contado e distretto di Firenze [illegible] scrivere uomini per militare a piè [illegible] a loro parrà e piacerà. Mecc. Gov. Cav. 1. 2. Del soldato a cavallo. Il soldato, che deve servir a cavallo, [illegible] da prima [illegible] tutte quelle cose che a lui sono comuni [illegible] soldato che serve a piedi. Queste sono la sanità del corpo e 'l vigor [illegible]. Vediamo ora quel che si richiegga in particolare nel soldato a cavallo.

[G. M.] **In piede, in piedi, in piè;** *Ritto, el contr. di Seduto.* Segner. Crist. Instr. 1. 2. Gli antichi Cristiani, per la gran riverenza che avevano alla parola divina, l'udivano sempre in piedi. E [illegible] Le cose [illegible] non si devono udire se non in piè.

Essere in piè a una data ora, *vale Essere uscito del letto a una data ora.* Leg. 131. (Man.) Perciocchè siccome al [illegible] perfetto [illegible] essere in piè sempre a buon'ora. Così gli è necessario lo sve[illegible].

Essere o Stare in piede, *vale Ritrovarsi nel suo essere, intero, e non distrutto; e dicesi così di cose materiali, come di opere dello ingegno.* G. V. 4. 25. 1. (C) Essendo in piè il castello di Montelupo, il quale era molto forte. Ovid. Pist. 4. A [illegible] che mi vale se la [illegible] Troja è destrutta, [illegible] sono [illegible] [illegible] che [illegible] Troja era in piede? E appresso. Troja è [illegible] per me sola [illegible] piede. Tac. Dav. Ann. 4. 56. Quando il popol romano era grande sì, ma non in questo [illegible] Cartagine e in Asia possenti [illegible]. [Cont.] Ces. V. Pit. Scul. Arch. [illegible] 128. [illegible], la [illegible] che fu [illegible] [illegible] dunto, e molto più il non avere Jacopo condotta certo, senza [illegible] ragione che [illegible] non è oggi, come sarebbe essere in piedi. Varch. Ercol. 245. M. Se la Medea d'Ovidio fosse in piè sarebbe per avventura la Lingua latina [illegible] cedere anco nelle tragedie alla greca. Sen. Ben. Varch. Test. del [illegible] tutte le quercie [illegible] che sono in piè [illegible] che se ne trasse ne più [illegible] di questa. Lasc. Lez. Niccod. 30. E questa lettera è in piedi ancora ed nella [illegible] de' Canigiani, sicchè chi la vuole la può vedere. Varch. Eneid. 2. 177. Tu, Troja, ora saresti in piede.

Essere in piede, *dicesi delle credenze che hanno preso possanza.* Fr. Giord. Pred. 7[illegible]. (Man.) Quando la fede era in piede, [illegible] tempo di [illegible].

Essere in piede, *dicesi anche parlando di quistioni [illegible].* V. Essere.

28. **Stare in piede,** *vale Star ritto, contrario di Sedere.* V. STARE. Bocc. Vit. Dant. [illegible]1. (C) Assai manifesto appare, che se noi e gli altri che in simil [illegible] siamo [illegible] sopra [illegible] sentenza di Salomone senza cadere stiamo in piede, niuna altra cosa essere di ciò cagione, se non che...

[Camp.] *Di cosa [illegible] non cada.* Rosco. Agr. Ver. [illegible] alcune sono poste [illegible], altre sono fatte a modo di pergola, [illegible] altre distese per terra [illegible] da tutte [illegible] son altre [illegible] da [illegible] istesse in piedi, o con pali o canne appoggiate. Sard. Capo Bomb. 117. Le cannoniere de' [illegible] si faranno tre, e queste [illegible], per[illegible] la terra stia in piedi, si potranno fortificare con graticci fatti di vimini più sottili che sia possibile.

Stare in piedi, *vale anche Conservarsi, Durare.* Benv. Cell. Vit. 1. 46. (M.) Ne' sono questi due cartoni, uno in nel palazzo de' Medici, ed uno alla sala del papa. In mentre che gli stettono in piè furono la scuola del mondo. [Val.] Pucc. Centil. 20. 11. E promettevan ciò che si richiede... Ma poco stette la promessa in piede.

[Cont.] *Aver ancora forza di legge.* Band. Fior. xxxv. 16. Poichè da qualche tempo in qua sono state fatte in materia di esame più ordinazioni, secondo che alla giornata s'è porta l'occasione, però ad effetto [illegible] in [illegible] quale sia in piedi, e quale alterata, vi si manda la presente instruzione.

Tornare in piedi, *fig. vale Rimettersi nel suo primo essere.* Bar. Giapp. lib. 2. (M.) Fu il primo che per sua valentia riunì in un corpo, e tornò in piedi la monarchia Giapponese.

Trarre il piè d'alcun luogo, *vale Uscirne.* Ar. Sat. 1. (C) Ne trar di casa il piè, [illegible] senza carretta. Bocc. Nov. 5. g. 7. M. La donna [illegible], stare, che a nozze o a festa o a chiesa andar potesse, o il piè di casa trarre in alcun modo, ma ella non osava farsi ad alcuna finestra [illegible].

[Val.] **Star bene in piede.** *Non tentennare.* Fag. Comm. 5. 251. [illegible] non barcolla, sta bene in piede.

Tenere in piede, *vale Conservare, Non [illegible].* G. V. 1. 5. 4. (C) I baroni e i Fiorentini della città [illegible] la distruzione o tenerla in piede.

[Val.] **Tenere in piè,** *per Osservare, Mantenere.* Pucc. Centil. 48. 11. E per tenere in piè la sua promessa In quel concilio fe' promessa.

[Val.] **In piede, o in piè.** *Alla estremità.* Non com. Fag. Rim. 7. 125. Far risonar le menaghe in piè della corona [illegible].

[G. M.] **In punta di piedi,** *posando solo la punta del piede per non essere sentito.* Venne in punta di piedi nella nostra stanza, e ce lo trovammo accanto senza essercene accorti.

29. **Piede innanzi piede,** *vale Con moto lento, Passo passo.* Bocc. Nov. [illegible] 9. (C) Piede innanzi piede [illegible] perven[illegible] al palagio. E nov. 8. g. 5. Piede innanzi piede, se [illegible] trasportato, pensando, in [illegible] pineta. [Tor.] [illegible] Com. 12. [illegible] piede innanzi piede appena moteva [illegible] alla terra, e le [illegible] cadenza [illegible] fra sospiri [illegible] ha negato [illegible] (M.) Borgh. R. Lupo. Intanto, piede innanzi [illegible], se ne andavano scendendo verso il fiume [illegible].

30. [Cont.] **Su questo piede.** *A questa maniera. Con questa proporzione.* Band. Fior. XXVIII. 21. Comandiamo a tutti i proprietari di carrozze, che nel termine di [illegible] dal dì [illegible] presente Editto [illegible] pa[illegible] [illegible] su questo piede. Giorn. [illegible] Montal. Arch. S. It. App. 21. 303. Su questo piede [illegible] venuta la notte, comparse alla [illegible] di detta [illegible] di [illegible] comitiva e di gran vedere, che si chiamava Francesco [illegible].

[Val.] **Sopra un altro piede.** *In altra guisa, maniera, modo.* Fortig. Ricciard. 7. 24. Vede che andran le cose sopra un altro piede.

31. **Su due piedi,** *maniera dinotante all'improvviso. Subito, quello che dicevano i Latini* Stans pede in uno. Fr. Giord. Pred. R. (C) [illegible] su due piedi, ma [illegible] se ne pentirono. Bell. Lett. Zen. 109. (Man.) Questo è quello che così su due piedi mi sovviene.

32. *Locuzioni in senso di preposizione.*

A piede, Appiede, Appiè, *si oppongono Dalla parte superiore, Da alto, In fine, e si usano comunemente nel secondo uso.* Bocc. Nov. 9. g. 2. (C) Lo 'ngannatore rimane appiè dello 'ngannato. Dant. Inf. 7. Venimmo al piè d'una torre al da sezzo. [illegible] 1. 1. part. [illegible] appiè d'un faggio. Fir. Disc. an. 8. Avevalo attaccata appiè d'una finestra, che riusciva sopra l'orto della casa sua. E 47. Aveva un cervo a suo [illegible] appiè le quali stava [illegible] serpe per istanza. Nov. ant. 22. 1. Trovava dormire la sera [illegible] a piede d'una fontana. Franc. Sacch. nov. 159. Appiè [illegible] la quale fu [illegible] al [illegible] come appiede di questa novella si dimostrerà. [illegible] Fior. Comm. [illegible] 15. A quegli panni che di [illegible] si faranno tignere, non si possa per [illegible] tacciamento [illegible] scritta [illegible], ma passasi scrivere a piede del segnamento [illegible] tintura.

E col quarto caso. Cavalc. Pist. S. Gir. 223. M. [illegible] Appiè [illegible] Vit. S. M. Madd. 87. (Man.) Che [illegible] della madre che rimase appiè alla croce. [L. B.] *Dicesi anche* Appiè le scale, Appiè il letto.

33. **In piede.** V. IN PIEDE.

34. *Con accompagnamento di verbi in vari signif.*

[G. M.] **Alzare i piedi.** — Alzi i piedi, *dice per complimento la padrona di casa a chi [illegible] come per iscusarsi del disordine in cui si trovano le stanze.*

35. **Andare a piede, o a piedi, o a piè.** *Andare co' propri piedi, e non portato da che che sia.* Nov. ant. nov. 75. p. 98. (Gu.) Non voglia il mio [illegible] che così non [illegible] Re Riccardo vada a piede. Bocc. Nov. 8. g. 2. Lasciando tra[illegible] l'isola, e con [illegible] pervenne in Calais, non senza gran fatica, siccome colui che d'andare a piè non era uso.

36. [Val.] **Andare piedi d'uno.** *genuflettersi innanzi a lui.* Jacop. Laud. [illegible] 1. 68. [illegible] alo piè De [illegible] Memento mei.

[G. M.] *Sovente,* Andare, Mettersi e sim. **a piedi d'alcuno** *è espressione di [illegible].* Leqas. [illegible] Senza [illegible] con lo avessino [illegible], possa [illegible] a piedi [illegible].

Andare a suoi piedi, *Lo stesso che* Andare co' suoi piedi. Lasc. Cen. 1. nov. 6. 11. M. Non potea [illegible] a suoi piedi, e portaro a casa.

37. **Andare co' suoi piedi,** *vale Non essere condotto o portato da altri.* (C)

Andare pe' suoi piedi checchessia, *vale Progredire secondo la sua natura, Non uscire del dritto nel consueto.* [illegible] Mdn. 2. 62. (Gu.) [illegible] vada pe' suoi piedi, [illegible] Lett. 2. [illegible] ora la cosa va pe' suoi [illegible]. [illegible] 12. 8. 353. M. In tal caso la giustizia [illegible] per lo suo diritto [illegible] più [illegible], e che va pe' suoi piedi, [illegible] avventura a que' buoni individualmente per [illegible].

38. [Camp.] **Avere l'un piede entro la fossa,** *per Essere vecchio [illegible].* 2. 18. E [illegible] ha già l'un piè dentro a fossa. Che [illegible] (M.) [illegible] in Fornar. Fr. bell. [illegible] alle [illegible] al [illegible]. E col piè nella fossa la vedrà.

39 **Aver piede** [illegible] [illegible] *Bench.* [illegible] che per nostro [illegible] le più volte [illegible]

[illegible] *Aver gran base.* [illegible] *Pant.* [illegible] montagne son [illegible] piede in mare [illegible] contraforti [illegible] le piede [illegible] essere [illegible] ma poi a poco a poco [illegible]

40 [illegible] Avere uno sempre tra piedi. [illegible] sempre tra piedi, *sempre* [illegible] tra piedi [illegible] tra piedi si [illegible]

41 **Baciare i piedi**, *atto di riverenza.* [illegible] Santità, e nella sua buona [illegible] umilmente mi raccomando.

[illegible] per [illegible] umilmente. [illegible] 1 1 21 [illegible] grazia [illegible] fattami da [illegible] e suppli[illegible]

42 **Battere a piedi**, *oltre al sentimento letterale* [illegible] *Dar segni di* [illegible]

43 **Cadere a piedi d'uno**, *vale* [illegible] perchè la [illegible] e così [illegible] come [illegible]

44 **Cader in piedi**, *vale* [illegible] *gran pericolo* [illegible] sempre [illegible] come stanno [illegible]

[illegible] Si dice anche cascare in piedi come i gatti [illegible]

45 **Cader tra piedi a cuna cosa**, *si dice dell'Abbattersi a essa per* [illegible]

46 [illegible] **Cavarne i piedi.** [illegible] *Uscirne, Liberarsene.* [illegible] E non per questo ne cavava i piedi.

47 **Cercar cinque piedi al montone**, *vale Non contentarsi del conveniente* [illegible] *Machiav. Andr.* Tu cerchi [illegible] pie al montone [illegible] *Varch. Ercol.* 40 [illegible] senza [illegible] non [illegible] nel nostro proverbio, cinque pie al montone.

48 **Dar de' piedi**, *vale Percuotere co' piedi.* [illegible]

Dar de' piedi, o **del piede** *per* [illegible] non senza [illegible] dar de' piedi [illegible] Mentre [illegible] de' piedi [illegible] gran [illegible]

49 **Dar de' piè in terra**, *vale Scappare.* [illegible] Lasciamo dare [illegible]

50 **Dare tra piedi**, [illegible] *tra piedi d'alcuno.* [illegible] le persone in tanto gran [illegible]

51 **Darsi della scure in sul piè**, *prov. che vale Operare a proprio svantaggio.* [illegible]

52 [illegible] **Dirizzare i piedi a un luogo**, *Incamminarvisi.* [illegible]

53 **Entrar**, **Essere ne' piedi di alcuno**, [illegible] *Entrare* [illegible] *Buon.* [illegible] Entrar [illegible] aver la [illegible] se vo [illegible]

54 **Essere a piede** [illegible] *Essere senza* [illegible] *Rimanere deluso* [illegible] sua speranza [illegible] Così [illegible] il quale [illegible] il capo della [illegible] piede [illegible] quando [illegible] e potremo [illegible]

[illegible] **Esser da piede.** *Esser* [illegible] I cani di casa son sempre da piede a saper quel che vi si faccia.

Esser da piede, *per* [illegible] *corte* [illegible] Signora mia, [illegible] piede e per [illegible]

55 **Essere ne' piedi di alcuno**, [illegible] *delle cose* [illegible] *medesime.* [illegible] in questo [illegible] ne' suoi piedi [illegible] farebbon come [illegible]

56 [illegible] **Essere piede di qualcuno.** [illegible] SS. PP. 6. 10. [illegible] che [illegible] pecore [illegible] davano [illegible]

57 **Fare i piè gialli** [illegible] *del* [illegible] E [illegible] e gli [illegible] basso [illegible] e [illegible] gialli.

58 **Far piede**, *si dice delle* [illegible] [illegible] che faccia gran piede [illegible] natura.

59 [illegible] **Gettarsi a' piedi d'uno.** [illegible] 33 [illegible] E mentre [illegible]

60 **Guardarsi a piedi**, [illegible] *prima* [illegible]

61 **Lasciare in piede** [illegible]

62 **Lasciarsi cadere a piedi ad uno**, *vale* [illegible]

63 **Lavarsi** [illegible] *vale* [illegible] se ne [illegible] tra' piedi.

64 **Levarsi in piede**, *vale Rizzarsi, Stare* [illegible] *Ar.* 23. Levatosi [illegible] dal [illegible] levatosi [illegible] Perchè [illegible]

65 **Mancare il terreno sotto a' piedi.** V. TERRENO.

66 **Mettere a piede.** V. METTERE A PIEDE.

67 **Mettere il piede innanzi alcuno in una cosa.** V. METTERE.

68 [illegible] **Metter piedi a terra.** *Smontare da cavallo,* [illegible] per [illegible]

69 **Mettere i piedi al muro**, *fig.* [illegible] V. METTERE, § 5.

Puntare i piedi al muro [illegible] Per [illegible] al muro.

70 **Mettere piede addosso** o **più forte** [illegible] **i piedi a chicchessia.** V. METTERE, § 5.

71 **Metter piede in alcun luogo** [illegible] Non ho [illegible] piede [illegible] *Fur.* [illegible] 92. [illegible] se [illegible] piede il piede [illegible] non dar tempo a quando [illegible]

72 **Metter piede fuori d'alcun luogo**, *vale Uscirne.* [illegible]

73 **Mettere piede in falso** o **in fallo.** [illegible] V. FALSO, § 6.

Por piede in fallo, *vale Metterlo fuori del* [illegible]

74 **Mettere tra piedi alcuna cosa**, *vale Proporla,* [illegible]

Non ti bastava averm' questa pratica [illegible] piedi.

75 **Mettersi la via tra piedi**, *vale Mettersi in cammino,* [illegible] la via tra piedi [illegible]

76 **Mettersi**, o **Porsi ne' piedi di alcuno**, *vale* [illegible]

77 **Mettersi sotto i piedi alcuna cosa.** V. [illegible] § 2.

78 **Non sapere quanti piedi s'entrino in uno stivale.** V. STIVALE.

79 **Picchiar co' piedi**, o **Picchiar l'uscio co' piedi.** V. [illegible]

80 **Porre il piede avanti.** [illegible] avanti [illegible]

81 **Por piede**, o **il piede in alcun luogo**, [illegible] andò la [illegible]

[illegible] *Petr.* [illegible] Madonna, [illegible]

82 [illegible] **Porre i piedi dietro le orme d'alcuno.** [illegible]

83 **Por piede innanzi ad alcuno**, *vale Avanzarlo* [illegible]

84 **Prender piede** *parlando* [illegible] *vale* [illegible] 123. [illegible] poi a terzo [illegible]

Pigliare, o **Prender piede**, *vale* [illegible]

85 **Pigliar piede in un luogo**, [illegible]

86 **Posare i piedi**, *vale* [illegible]

87 [illegible] **Recarsi in piedi**, [illegible] Levarsi, [illegible]

88 [illegible] **Restare a piedi**, [illegible] con lunga guerra [illegible] vincendo [illegible], e ogni altro a piè.

Rimanere a piedi, vale *Mantenersi. Rimanere in essere.* [illegible] 8. 15. [illegible], e [illegible] avere [illegible] la più [illegible] Pass. 219. [illegible] ne la [illegible] Sen. [illegible] 42. 3ª. [illegible] della [illegible] regno [illegible], stessa col [illegible] piede.

[illegible] **Rimanere in piedi.** [illegible] *Soldan. Sat.* 5. [illegible] Con [illegible] antica [illegible] piedi.

89. Stare su due piedi, *fig. vale Essere in istato* [illegible]. V. STARE.

90. Stimare, o sim. uno come il terzo piede, o il terzo piè che non si ha, [illegible] *Non* [illegible] *Non ne fare alcun conto.* [illegible] *Cecch.* [illegible] [illegible] spendere e [illegible] Me per il terzo piè [illegible] avea. *Fr.* 45. 27. [illegible] [illegible].

91. Tenere il piede in due o in più staffe, *vale Star preparato a due o più partiti. Tenersi in un* [illegible] *per* [illegible] [illegible] *Prepararsi anche per eventi diversi* [illegible] *Varch. Stor.* 9. 9. [illegible] tenendo come [illegible] il piè in due staffe [illegible] costantemente a quella parte, la quale [illegible] [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 11. 57. Non [illegible] Burro, il piè [illegible] più staffe. *Malm.* 5. 14. [illegible] tra le due vorrebbe a un tratto Tenendo il piè due staffe.

92. Tener piè in alcun luogo, *vale Fermar dimora, Trattenersi.* [illegible] *Bemb. Pros.* 1. 17. [illegible] e secondo che essi vi dimorarono e tenner piè [illegible].

93. [illegible] **Volgere il piede da un luogo.** *Andarsene.* [illegible] 6. 220. Non so da questa con [illegible] volgere [illegible] piede.

[T.] [illegible] *raccolgonsi il senso pr. e talune de' fig.* (Cors.) *Sen. Ben. Varch.* 2. 31. Noi chiamiamo piè e il [illegible] e quel del letto e quel de' monti e quello de' versi.

I. [illegible] [T.] Pianta del piede, *il di sotto.* Colo, *il rivolo dopo la* [illegible] [illegible] *l'osso che risalta da lato.* D. 1. 19. [illegible] del [illegible] bocca a ciascun [illegible] *infiammato* soperchiava [illegible] peccator [illegible] piedi delle gambe [illegible] al grosso e l'altro *il resto del corpo* dentro stava. Le piante erano accese a tutti [illegible] Perchè si [illegible] guizzavan le giunture *de' piedi* [illegible] suole il fiammeggiar [illegible] per l'estrema [illegible] Tal era [illegible] calcagni alle punte. — Le punte de' piedi. Rizzarsi in punta di piedi. *Anco enf.* Da' capelli alla punta de' piedi.

[T.] *Prov. Tosc.* 379. Un par di piedi come [illegible] [illegible] *Versi del Berner.* Se alcuno avesse [illegible] infermi i piedi, e farelli forti e sani. *Del [illegible] e dell'agilità, diceva, se[illegible] anche le Gambe; e Dante non teme far torto a la poesia usando spesso questa parola.*

II. *Relaz. tra Piedi e le altre parti del corpo.* [T.] *Prov. Tosc.* 288. [illegible] piede [illegible] calda la testa. [illegible] piede ascolta.

[T.] Da capo a piedi o Insino a piedi, *dell'intera pers.* Da capo a' piedi [illegible] *dell'intera misura d'un corpo o d'una serie di cose.* Da capo a' piedi, tutto in [illegible] — [illegible] mento sbaglia da capo a piedi.

[T.] D. 2. 19. Una femmina balba, Con gli occhi guerci, e sovra i piè distorta, Con le man monche, e di colore scialba. Lo sguardo [illegible] [illegible] scorta La lingua, e poscia [illegible] la drizzava [illegible] *(La bruttezza [illegible])*

[T.] D. 1. 14. [illegible] testa *del vecchio che rappresenta la vita del genere umano* è di fin oro formata, [illegible] e di rame [illegible] Da indi in giuso è tutto ferro eletto, Salvo che il destro piede è terra cotta, E sta in su quel più che sull'altro eretto. [illegible] — [illegible] più sol un piede e [illegible] [illegible] D. 1. 16. [illegible] [illegible], in figura in suso [illegible] come [illegible] [illegible] selva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

IV. *Relaz. della pers. con altri oggetti.* [T.] D. 1. 3. [illegible] legar [illegible] [illegible] [illegible] lagrime [illegible] piedi [illegible] verm[illegible] D. 21. [illegible] E. 33. [illegible] piedi [illegible] piedi. E. 32. [illegible] per [illegible] ad una [illegible] guardi [illegible] per le [illegible]

[T.] D. 1. 12. [illegible] davanto E. sott[illegible] [illegible] Quando [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] D. 2. 4. [illegible] *andando carpone appresso* [illegible] *che il monte* [illegible] *si* F. 3. 22. [illegible] [illegible] esser [illegible] *quando* [illegible] *da terra* [illegible] E. 27. [illegible] *Terra* [illegible] procedea [illegible] — *Ne' tue piedi* [illegible] *come in* [illegible], [illegible] Sub pedibusque videt nubes et sidera. [illegible]

In senso più prossimo e nel pr. e nel fig. [T.] Tre[illegible] terreno sotto i piedi [illegible] Teme che gli manchi sotto i piedi *a chi* [illegible] *più che non deve, d'essere abbandonato,* [illegible]

V. *Contrario pr. e fig.* [T.] D. 2. 28. Co' piè ristetti e con gli occhi passai Di là dal fiumicello per mirare [illegible] [illegible] — [illegible] D. 3. 21. [illegible] [illegible] *Benedetto* [illegible] fermar i piedi, e tenere il cuor saldo. — Il cuore faceva a' piedi [illegible].

VI. *Seguitam. della mano può essere modo enf.* [T.] D. 1. 7. [illegible] con [illegible] mani, Ma con la testa e col [illegible] co' piedi. *Par. Od.* [illegible] [illegible] Tra gioventù vivace, E [illegible] la mano, il piè.

In altro senso. [T.] *Prov. Tosc.* 13. Chi gioca di [illegible] *fatti* [illegible] *co' piedi, nel giuoco della palla, è fallo.* E [illegible] Chi gioca co' piè, paga di borsa.

[T.] Legare i piedi o le mani, *anche fig. del costringere, dell'impedire i liberi movimenti già atti* [illegible] *e debili.* *Anco senza art.* Legato piedi e mani.

[T.] Aiutarsi co le mani e co' piedi. *Anco fig., In ogni maniera adoprarsi. Sfogarsi.* *Anco d'industria* [illegible] *e d'opera* [illegible] D. 2. 4. Noi salivam per entro il sasso rotto, E d'ogni lato ne stringea lo stremo (i *confini del masso*), E piedi e man' voleva il suol di sotto.

[T.] *Ne. Vang.* , *Pietro che dapprima ricusava gli lavasse i piedi Gesù, sentendo che se no, e' non avrà parte seco, risponde:* Non i piedi soltanto, ma e le mani e il capo.

[T.] D. 1. 26. E proseguendo la solinga via Tra le schegge e tra' rocchi dello scoglio, Lo piè sanza la man non si spedia.

[T.] *In altro senso non com.* [T.] *Prov. Tosc.* 1.5 [illegible] e [illegible] vuol tenere i piede in mano *par voglia dire* [illegible] *come chi siede e sull'un ginocchio posa l'altro piede e se lo tien con la mano, per non aver che si fare.*

VII. [illegible] [T.] [illegible] quattro, Con due piedi [illegible] Cava[illegible] da un piede, o per el. Da uno. D. 2. 8. [illegible] Sette volte nel letto che il [illegible] [illegible] Con [illegible] quattro i piè cuopre ed inforca. Che [illegible] E. 1. 7. Non altrimenti fan [illegible] state i cani Or col ceffo or col piè, quando son morsi O da pulci o da mosche [illegible] E. 22. E come all'orlo dell'acqua d'un fosso Stan li ranocchi [illegible] fuori, Sì che celano i piedi e l'altro grosso. E. 25. E un serpente con sei piè si lancia Dinanzi all'uno, e tutto a lui s'appiglia. Co' piè di mezzo gli avvinse la pancia, E con gli anteriori le braccia prese [illegible] i piedi li [illegible] alle cosce distese. [illegible] Li piè dirietro insieme attorti.

[T.] D. 2. 19. Come 'l [illegible] che prima a' piè si mira [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Forse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piede.

[T.] *Figurano il demonio col piede biforcuto, o denotare quel che ha le tentaz.* [illegible] *e l'* [illegible] *di mostruoso e la* [illegible] *che apparisce nel* [illegible] *superba.*

VIII. *Calzatura del piede.* [T.] *Prov. Tosc.* 281. Non mangiar crudo, non andar col piede ignudo. E tri. Non andare a piè ignudo. *Pur.* [illegible] piede *f la cosa che* [illegible]

[T.] *Car. Lett. fam.* 3. 21. Ne' piedi, [illegible] *Per* [illegible] [illegible] *Prov. Tosc.* 333. [illegible] per tale [illegible] [illegible] *Cosa che conviene a* [illegible] *pers.* E. 332. [illegible] per non star [illegible] scarpa.

Modo enf. [T.] [illegible] Anco a pover[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] *Il pop.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *per non* [illegible] *e perchè* [illegible] *l'estremo* [illegible] *terra* [illegible] *e il comando in terra.*

IX. *Per simil., della pianta.* [T.] *Lastr. Agric.* 2. 88. [illegible] [illegible] D. [illegible] [illegible] *albero* [illegible] *da forte.* [illegible] Mettighi [illegible] dell'[illegible] un [illegible] [illegible] *Prov. Tosc.* 2[illegible] [illegible] *che* [illegible] [illegible] — Leva da capo e [illegible] da piè [illegible]

[T.] Pagha [illegible] che ha a' piede [illegible] D. 1. 13. [illegible] *le frondi si appone* al piede, tristo [illegible]

[T.] *Angioll. Ovid. Metam. Volg.* 8. 212. D'acero [illegible] un grosso piede, E 'n vece del [illegible] [illegible] siede.

X. *Nome di pianta.* [T.] Piè di gallina. *Erba da purga che nasce pe' campi.* Erba nocca, detta anche [illegible]

XI. *Per simil. Fig.* [T.] D. 3. 15. Da [illegible] che 'l desco si stende Al piè di quel [illegible] [illegible] beato [illegible] [illegible] della tavola. — Tavola [illegible] con un piede solo [illegible] [illegible] Della scrivania. *Bart. el. Suon.* 4[illegible] [illegible] [illegible] piede [illegible] a farne un mezzo [illegible] con la [illegible] di nuovo ne appuntasi l'un capo al vostro orecchio.

XII. [T.] *Dalle parti del corpo umano braccio, mano, dito, pollice prendonsi le misure. Quindi* Larghezza di tanti piedi e tanti pollici.

[T.] *Tr. dalla misura dello spazio, e, meglio forse, dall'immag. dell'andare e del correre che in parola* [illegible] *Dal segno di* [illegible] [illegible] *quelli del verso segnatam. nella metrica* Esametro di sei piedi. — Piede dattilo, Spondeo. — [illegible] i piedi, Un piede ci manca. *Per eccel.* [illegible] *le sillabe.* Verso [illegible] piedi. — Certi verseggiatori badano troppo a' piedi, perchè [illegible] *Ma i grandi scrittori antichi* [illegible] *prosa, de' piedi, cioè, della quantità prendeano cura acciocchè i suoni corrispondessero alle idee e ai sentimenti.*

[T.] *Quasi fig. in Oraz.* Incomposito dixi pede currere versus Lucili. *E anche* [illegible] *si potrebbe,* Verso che mal si regge su' piedi, Verso che zoppica dall'un piede. *E più in gen.* Ragionamento che non ben si regge su' piedi.

XIII. *Gli usi più com. concernono l'andare della pers. e degli anim.* Mettere piede innanzi piede. *Andare a piè* [illegible] *passi e lenti.* (Cors.) *Plu. Adr. Op.* [illegible] 1. 251. [illegible] indietro e di [illegible] passo si portava da [illegible] piede innanzi, piede appena [illegible] D. 2. 28. [T.] *Poet. Son. del* 30. [illegible] terra va co' piedi stretti. Danzando [illegible] saltetti.

[T.] D. 1. 14. Or mi vien dietro, e guarda che non metti Ancor li piedi nella rena arsiccia; Ma sempre al bosco gli ritieni stretti. — Guarda dove, come mettere i piedi, il piede.

[T.] D. 1. 1. [illegible] per la piaggia diserta, Sì che 'l piè fermo sempre era 'l più basso. [illegible] quasi al cominciar dell'erta [illegible] *grave, il corpo si regge più sopra il piede di sotto.*

[illegible] [T.] [illegible] piede fermo, *Con prontezza e coraggio.* Aspettare a piè fermo, *segnatam. un assalto* [illegible] [illegible]

[T.] D. 2. 1[illegible] [illegible] La possa delle gambe posta in tregua [illegible] [illegible] quale [illegible] [illegible] qui? [illegible] [illegible]

[T.] D. 1. 13. Tenne [illegible] piedi. Voi che correte [illegible] [illegible] E poi [illegible] il suo [illegible]

[T.] D. 1. 10. Appresso volse a man sinistra il piede. Lascerremo l'[illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] a piedi [illegible] a terra. [illegible] appresso [illegible] [illegible] [illegible]. D. 1. 28. Per che [illegible] per giunger sospeso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] disse. [illegible] con piè sospeso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Hor. [illegible] piede certo [illegible] [illegible].

[T.] Metter [illegible] piede in [illegible]. Gozz. [illegible] Op. scelte, 5. 118. Trova [illegible] cavallo [illegible] e [illegible], mette il piede nella staffa e monta. Quasi fig. Col piede sulla staffa, In procinto di partire.

[T.] D. 1. 23. Appena furo i piè suoi giunti al letto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. E se or [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Tu [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sfera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] Por piede in un luogo, più in gen. Entrarvi o per [illegible] o un fine determinato o senza, o per dimorarvi. Car. En. 8. Con quale armata [illegible] già posto il piede. — Dicendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], dimostriamo un [illegible] [illegible] di non [illegible] aver più che fare con questa gente.

[T.] D. 1. 21. Con [illegible] [illegible] e [illegible] i più leggeri. [illegible] Andava [illegible] piè ratto. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Prov. Tosc. 306. Fuggir come se avesse l'ale a' piedi.

[T.] D. 2. 15. Ma [illegible] per darti forza al piede. Così [illegible] [illegible] [illegible] conviensi i [illegible] [illegible]. — Anco nel pr. Acquistar forza ne' piedi. D. 2. 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Che non pur non fatica sentiranno Ma fia diletto loro esser su [illegible].

XIV. Trasl. senso mor. [T.] Vang. Indirizzare i piedi nostri nella via della pace. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. F. 12. La sua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. F. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible]. Da se non lascia [illegible] torcer li piedi di spirti [illegible], [illegible].

Simil. [T.] D. 3. 5. [illegible] procede Da perfetto veder, che come apprende, Così nel bene appreso muove il piede. F. 2. 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], E l'anima [illegible] va con altro piè, [illegible] ha altro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], non è suo merto [illegible] [illegible] colpa, se non fosse [illegible].

XV. Nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] più direttam. [illegible] ne seg. [T.] D. 3. 3. Sopra il vero ancor lo piè non fida, Ma [illegible] rivolve come [illegible], a [illegible]. E. 2. 21. Non [illegible] [illegible] [illegible] più muover li piedi [illegible] nell'imagine di tale misera.

XVI. F. pr. e fig. e tr. [illegible] [illegible]. [T.] Prostrarsi a' piedi più che [illegible] ginocchia. D. 2. 9. [illegible] mi gittai a' santi piedi dell'Angelo, [illegible] nella Confessione. Misericordia chiesi, [illegible] [illegible]. Ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. In questo senso [illegible] [illegible] o per [illegible] o più [illegible], o per enf. Vedendolo, cadde a' suoi piedi.

[T.] Tennero i piedi di lui, e l'adorarono. D. 2. 21. Già si chinava [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a' piedi. Al mio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] Sentenz. Mettersi a' piedi [illegible] [illegible], in atto di somm[illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a' piedi di lui, e [illegible] [illegible] Vang. [illegible] [illegible] i piedi di lui [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] dove [illegible] leva i piedi. Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] piede [illegible] [illegible] [illegible]. E anche di [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] Lavare i piedi [illegible] atto d'ossequiosa riverenza [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Dice uno anco [illegible] [illegible] a' piedi d'uno [illegible]. Presentarsi e pers. [illegible] [illegible] [illegible] F. 2. 35. Io che tutto a' piè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] era devoto, La mente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

XVII. [T.] Rimanere a piè [illegible] dell'[illegible]. Essere [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Rimanere [illegible] perdente, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sag. 3. 21. Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] forza [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piedi.

XVIII. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [T.] [illegible], [illegible] [illegible] piedi [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i propri doveri. [T.] [illegible] Cr. 1. 18. 5. [illegible] quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e combattendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piedi.

[T.] Mettere [illegible] piedi addosso a uno, [illegible] [illegible] [illegible]. Mettere [illegible] piede su [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per fare [illegible]. Tass. [illegible] necessità, e altezza d'animo e guarentigia di decoro.

XIX. Altri modi fig. [T.] Di uno talora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ma più [illegible] [illegible]. A ogni passo [illegible] più [illegible] [illegible] qui non suole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] non solo di [illegible], ma anco il processo intell. [T.] La cosa [illegible] [illegible] piedi [illegible] [illegible]. Prov. Tosc. 355. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] l'affare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] [illegible] che [illegible] a quattro piedi che pretendesse [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perchè le [illegible] non è quel [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Metter il piede in fallo. [A. Cont.] Andare col piè [illegible] [illegible]. Andare [illegible] [illegible] col piede [illegible] con [illegible] in [illegible] [illegible]. [T.] D. 3. 15. E quest[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a piedi. Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non è qui [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] attenzione.

[T.] Aff. Non ne cavare i piedi, [illegible] affare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non sempre [illegible] [illegible] [illegible] dalle passioni. — Levarsi i piedi, [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] de' piedi o del piede in una cosa nel pr., [illegible] col piede [illegible] [illegible] [illegible], più [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Levarsi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Ma [illegible] levarsela [illegible] da' piedi, [illegible] [illegible] di pigliarne [illegible] [illegible].

[T.] Prov. Tosc. 302. [illegible] si sente [illegible] [illegible] a' suoi piedi. — [illegible] i piè [illegible] gen. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anco in [illegible]. Nel pr. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] voce [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] da te quel che [illegible] e aiuto non diventi impaccio o [illegible].

XX. [T.] Siccome i piedi son quella parte del corpo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dice lo [illegible], la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Mettersi [illegible] piedi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che Mettersi [illegible] [illegible]. [illegible] Magal. Lett. 1. 2[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piedi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [T.] Ma [illegible] [illegible] [illegible] piedi d'alcuno vale anco fare la parte, [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] XII quando diciamo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piedi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] che [illegible] più o meno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] Nel senso [illegible] [illegible] [illegible], da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Quindi Metters[illegible] coll'esercito e cogli altri [illegible] [illegible] [illegible] piede di [illegible].

[T.] In [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] I. 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opere di [illegible]. [illegible] Stor. Conc. 8. [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

XXI. [T.] Siccome Mano, [illegible], Gamba, Capo, Testa, [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], Letto, Ventre son parti [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] corpo, così Piede [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a piede [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] piedi [illegible] [illegible] la pace [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] profano che [illegible] [illegible] [illegible], perchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. D. 1. 1[illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. E. 2. 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] guida, [illegible] [illegible] [illegible] mondo cercar [illegible] [illegible] face.

[T.] D. 2. 13. E vivo sono, e però mi richiedi, Spirito eletto, se tu vuoi ch'io muova Di là per te ancor li mortai piedi. E. 3. 25. Cre[illegible] E. 29. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piedi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la passione, [illegible], di [illegible] [illegible].

[T.] S. Agost. Di casto piede fu calcato il [illegible]. Prov. Tosc. 109. Il piè del padrone ingrassa i campi.

XXII. Personificazioni, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [T.] D. 2. 4. La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piedi e mano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] col piè Marocco [illegible] Georg. [illegible] 232. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

XXIII. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Prov. Tosc. 2[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] può andare a piedi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piè [illegible] [illegible] cavallo, Non sapere come [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [T.] [illegible] a piede. — Cacciatore a piedi contr. [illegible] cavallo.

[T.] Andare a quattro piedi, [illegible] [illegible] colle mani a terra. — [illegible] [illegible] a piede [illegible].

XXIV. [T.] A piedi, al basso, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. E. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] F. 24. A piè del [illegible] [illegible] E. 20. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Prov. Tosc. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] D. 2. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ripa. E. 1. 12. F. 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ripa [illegible] E. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] per le [illegible] [illegible] F. 21. Perchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e perchè [illegible] ad una Parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bagna i piede nel [illegible].

[T.] D. 1. 7. Giungemmo al piè d'una torre. F. 8. Prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al piè [illegible] [illegible]. E. 2. 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Prov. Tosc. 259. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] D. 1. 28. A piè [illegible] [illegible] [illegible] E. 10. Tosto che al piè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] A piè [illegible] pagina, [illegible] piè di pagina. D. 3. 4. [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] A piè [illegible] Al piè.

XXV. [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. D. 1. 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stabile. F. 2. 32. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piede. La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] Prov. Tosc. 82. A san Martino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

XXVI. [illegible] [illegible] [T.] [illegible] su' propri piedi [illegible] [illegible] [illegible] reggersi su' due piedi [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [T.] Su due piedi, senza preparazione, Presto. [illegible] su due piedi, non si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] su due piedi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pensare non di quel [illegible] e [illegible] [illegible].

XXVII. Col [illegible] [T.] D. 2. 21. Dietro a a noi venia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piedi, [illegible] [illegible] D. 2. 32. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

XXVIII. [illegible] [illegible] [T.] [illegible] — [illegible] piedi.

[illegible] D. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

† PIEDISTILO e PIEDISTILE. S. m. Arch. Lo stesso che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 11. 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalla composizione di due voci, cioè piede e

[illegible] a pel [illegible] s [illegible] piede nella [illegible] stessa e Cesare [illegible] quella voce [illegible] F. 27. [illegible] dire che cotal [illegible] da quelle altre [illegible] piede [illegible] perchè a [illegible] piedestri per lato [illegible] stanno [illegible] e [illegible] abuso [illegible] non [illegible] piedestri [illegible] necessaria cosa [illegible] le [illegible] ed [illegible] proprietà ed [illegible] delle voci. G. B. Strozz. Eseq. Fran. Med. Font. Pers. [illegible]

† **PIEDICA.** S. f. Aff. al lat. aur. [illegible] Lorenz. Med. S. Greg. [illegible] la [illegible] pedica [illegible] altro [illegible] che [illegible] per [illegible] modo [illegible] ovvero [illegible] che passa [illegible] Nessuna [illegible] terra [illegible] piede [illegible] sopra [illegible] Al [illegible] dire, che la pedica s'a [illegible] quando [illegible] è nascost [illegible] sotto [illegible]

PIEDICA. S. f. [illegible] anche [illegible] a quello [illegible] di sesto [illegible] e accenca a [illegible] Le pied [illegible]

† **PIEDIMPENNATO.** [T.] Agg. Che ha [illegible] piedi le penne. [illegible] ben formata [illegible] sorella [illegible] d'Apollo, piedi [illegible]

PIEDINO. S. m. Dim. [illegible] di PIEDE. Pedulus. Afran. Pediculus. Plin. In altro senso Pronuntus [illegible]

2. [illegible] Term. degl' Orivolai. Pezzo d'acciajo [illegible] che serve per pisare il punto [illegible]

PIEDISONANTE. [T.] Agg. [illegible] Un [illegible] del sole.

PIEDISTALLETTO e **PIEDESTALLETTO.** S. m. Dim. di [illegible]

PIEDISTALLO e **PIEDESTALLO.** S. m. (Arch.) Quello [illegible] che sostiene la colonna [illegible] [illegible] nel De Vit [illegible] Bart. [illegible] Arch. [illegible] piedestallo [illegible] Vas. Arch. [illegible] piedestalli che [illegible] dove [illegible] Barbaro [illegible] Vitr. [illegible] piedestalli [illegible] Gal. [illegible] Buon. Fier. [illegible] per [illegible]

2. [illegible] che sostiene statua [illegible] Magn. [illegible] sopra un bel [illegible] piedistallo.

3. [illegible] Mettere sul piedistallo, [illegible] troppo.

PIEDISTALLO. V. PIEDESTALLO.

PIEDISTILE. V. PIEDESTALLO.

PIEDONE. S. m. [illegible] di PIEDE. Piede [illegible] Pedo [illegible] Chi ha [illegible]

PIEDOVANO. [illegible] di PIEDE [illegible]

PIEDUCCIO. [illegible] Dim. [illegible] che [illegible]

PIEGA. S. f. Com. [illegible] Fir. [illegible] Sen. Arch. [illegible]

[illegible] ovvero d'un [illegible] e ben [illegible] Vis. [illegible] Ben [illegible] quelle [illegible] acque [illegible]

2. Per com. Raddoppiamento di panno, drappo, carta, e sim. [illegible] quel vero, che [illegible] vedevi [illegible] piega [illegible] Fiorita e [illegible] le stoppioni, saldate [illegible] pece, [illegible] strette.

[T.] [illegible] pieghe. — Pieghe della carta. — [illegible] pieghe.

[illegible] d'un drappo, d'un panno [illegible] Pal. [illegible] Arch. 182. [illegible] Vas. [illegible] Poll. [illegible] Arch. [illegible] Ma [illegible] pieghe [illegible]

Vasar. Vit. [illegible] Madonna e [illegible] con [illegible] pieghe [illegible]

Pieghe maestre. Pieghe principali. Cennin. Tratt. pitt. 21. [illegible] pieghe [illegible]

[T.] [illegible] prendere a capelli una cattiva piega [illegible] pieghe [illegible]

3. [illegible] Buon. Fier. 2. [illegible] le pieghe [illegible] Vas. [illegible] pieghe [illegible]

Pass. [illegible] che la confessione sia [illegible] parole, che ascondono [illegible]

4. **Pigliare** o **Prendere buona** o **mala piega**, fig. [illegible] Med. [illegible] mala piega [illegible]

[T.] [illegible] loro piega [illegible]

Pigliare o **Prendere buona** o **mala piega** dicesi anche [illegible] Sen. Fior. Lett. [illegible] 22. 591. [illegible] Salvin. Comp. Dramm. 2. 82. [illegible] Menz. Lett. Red. 108. [illegible] piega.

[T.] [illegible] buona o cattiva piega. [illegible] ha preso questa piega.

[T.] La piega che prendeva [illegible] suo ingegno. — La piega che [illegible]

5. † **Essere in piega, Dar piega,** e sim., [illegible] Sallust. [illegible] pag. 140. [illegible] piega [illegible]

[illegible] **Mettere in piega.** [illegible] Pal. [illegible] Gabell. [illegible] piega. E 2. 36 [illegible]

[illegible] pieghe [illegible] Lor. [illegible]

[illegible] Leon. da Vinci. Mot. [illegible] La prima [illegible] seconda [illegible] ed è [illegible]

[illegible] pieghe [illegible] piegate, e [illegible] potenza.

PIEGABILE. [T.] Agg. Da potersi piegare. Pie[illegible] Pers. [illegible] [T.] [illegible] Tass. Pist. 142. [illegible] nella spal[illegible] e non piegabile [illegible]

PIEGACCIA. [T.] S. f. Pegg. di PIEGA. [T.] [illegible] fa certe piegacce alla paggio. [illegible] le piegacce.

PIEGAJA. S. f. T. agric. Tosc. [illegible] pendenza [illegible] in un terreno sodo della [illegible] Vit. [illegible]

PIEGAMENTO. S. m. Il piegare. [illegible] Buti. Par. [illegible] piegare in su [illegible] le curve. Cecch. Sonnet. 2. 15. [illegible] Vas. [illegible]

2. [illegible] Leg. [illegible]

3. Tendenza. Inclinazione. [illegible]

4. **Piegamento di voce.** Inflessione di essa, [illegible] Barber. [illegible]

PIEGANTE. Part. pres. di PIEGARE. Che piega. [illegible] Sonnet. 1. 55. [illegible]

2. [illegible] [illegible] vegan [illegible]

PIEGARE. V. a. Fare una o più pieghe a panno, a drappo, a carta, e sim. [illegible] Fav. 25. 92. [illegible] sostentamenti [illegible] piegature a squadra [illegible]

[illegible] Fiat. [illegible] Pers. [illegible]

2. [illegible] Curvare. Abbassare. [illegible] Pist. 28. [illegible]

[illegible]

si levan da la natura in [illegible] verghette formal.

Cost. [illegible] pass. [illegible] Past. Roe. ii. 331. Diteci, [illegible] sopra [illegible] e se ne formasse [illegible] Nat. xi. 8. [illegible] si stende per un corpo [illegible] passi [illegible] nel [illegible] conservando nel [illegible] dunque [illegible] 365. [illegible] la sponda [illegible] sarà [illegible] ma [illegible] piegano [illegible] il terreno si [illegible] quella parte [illegible] gli vede.

3. [illegible] Past. [illegible] ii. 332. [illegible] la terra [illegible] nel [illegible] 173. [illegible] per [illegible] parte resta alla foglia [illegible]

Piegare oss. per [illegible] Forte. Riccard. [illegible] Or qua [illegible] Ariosto [illegible]

4. **Piegare**, ass. nello stesso signif. [illegible] 108. [illegible] dal nostro [illegible] di Barberia.

Piegare. N. ass. [illegible] Dant. Purg. 32. [illegible] carro [illegible]

5. Per [illegible] Dant. Purg. [illegible] che [illegible] Ma [illegible] gambe [illegible] piega? [illegible] 6. 32. [illegible] nave [illegible] alla [illegible] età, Ma [illegible] ora [illegible]

[illegible] Mor. Segr. [illegible] 45. [illegible] piegato [illegible]

[illegible] Sagg. nat. esp. 220. [illegible] che [illegible] sopra [illegible]

[illegible] Past. 18. [illegible] se rivolto [illegible]

6. Segnatam. [illegible] straniero [illegible] Sier. [illegible] fronte [illegible]

[illegible] Tar. [illegible] Stor. 2. 93. [illegible] Stor. 2. 96. [illegible] Pal. [illegible] 175. [illegible]

7. Per Indurre [illegible] Dant. Purg. 6. [illegible] per [illegible]

per [illegible] Past. [illegible] perché [illegible] credi [illegible] Mor. S. Greg. 14. [illegible] serva [illegible] di lor [illegible]

E n. pass. Lat. [illegible] SS. PP. 17. 23. Per [illegible] Past. [illegible] 2. 30. [illegible] piegandosi la donna [illegible]

8. Per Indurre. [illegible] Tass. Ger. 4. 25. [illegible] volere [illegible]

Borgh. Col. Rom. 374. [illegible] Volentieri mi piego a questa [illegible]

[illegible] Piegare a se, per Trarre a se [illegible] col [illegible]

9. Piegare le mani vale [illegible] Dant. Par. [illegible]

10. Piegare l'orecchio, vale Porgere attenzione. [illegible] 30. [illegible]

11. [illegible] Piegare uno a uno. Render [illegible] 90. [illegible]

[illegible] Ar. [illegible] 30. [illegible] Fr. Giord. [illegible] 53. [illegible] La sua [illegible] Dant. Par. 13. [illegible] Dant. Purg. 3. [illegible] 42. [illegible]

12. [illegible] Piegare ad alcuno, per [illegible] Fr. [illegible] 2. 1. [illegible]

Piegarsi a misericordia, [illegible] 262. [illegible]

[illegible] 37. [illegible] 3. 2. [illegible]

[illegible] 113. [illegible] 224. [illegible]

[illegible] Prov. Tos. 224. [illegible]

[illegible] Petr. Canz. [illegible] 7. [illegible]

[illegible] Vend. [illegible] Piegar [illegible]

A. Piega. [illegible] Per [illegible] Ram. [illegible]

e [illegible] Petr. [illegible] che [illegible] il suo [illegible]

[illegible] Fr. Giord. 17. [illegible] Nov. [illegible]

[illegible] Borg. [illegible] Medici 10. [illegible]

PIEGATO. Part. pass. e Agg. Da PIEGARE. [illegible] Ar. Fur. 32. 99. [illegible] Pr. [illegible] M. Pol. [illegible] 4. 3. 6. [illegible]

[illegible] 81. Una [illegible]

2. [illegible] C. 9. 78. Abbiano [illegible]

3. [illegible] Fab. Tor. Fam. 9. 2. [illegible]

4. [illegible] 4. 1. 3. [illegible] 60. [illegible]

5. [illegible] Segn. [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible] Piegare [illegible]

PIEGATURA. S. f. Colui che piega. [illegible]

PIEGATORE. Verb. m. di PIEGARE. Chi, o che piega. [illegible]

PIEGATURA. S. f. Piega. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] Non l'assomo le piegare. [illegible] 182. [illegible] la quale [illegible] sodo [illegible] corona.

ma le [illegible], che è [illegible] colonna [illegible] altre [illegible] colonne [illegible] piega [illegible] *Veget.* 126 [illegible] uscita nel mezzo alcun segno, ossia piegatura. *Sagg. nat. esp.* 137. Era la prima a formarsi, e forse [illegible] la piegatura [illegible] F 188. Secondo [illegible] il grado del calore comunicato da [illegible] alla piegatura della staffa.

4. *Forma di* [illegible] *o altra figura che piega.* *Ott. Com. Purg.* 24. 520. (C) La [illegible] era d'oro, la piegatura della somma [illegible] era d'oro, l'ordine de' [illegible] d'ariento. [T.] *Ov.* Aurea summae Curvatura [illegible].

5. *Detto delle pieghe che si fanno artificiosamente a' lavori.* Buonarr. Descr. Nozz. 14. [illegible] Così [illegible] tutte [illegible] opere [illegible] le forme [illegible] piegature [illegible] che si eran sopra. — Queste [illegible] credenziere di S. A. state lavorate [illegible] un bianco componimento, che.

6. *Detto del Modo del piegare il corpo.* [illegible] [Cam.] *Borgh. Selv. Tosc.* 149. Le cose particolari e proprie della scena, [illegible] gesti, e le piegature del corpo, sacrificano alla lascivia e dissolutezza di Venere [illegible].

PIEGATURINA. [T.] *Dim. di* PIEGATURA, *segnatamente nel senso del § 5.* La si fa apposta la Pieghettina [illegible] da se.

1. **PIEGGIERIA.** S. f. *Sicurtà, Obbligo.* [Camp. S. Greg. Grat. Om. [illegible]] Per le usure e si fatte [illegible] essere grandemente [illegible] pieggeria e sicurtà. [Cont.] *Tar. Amalf., Arch. St. It. App.* 8. 268. Lo detto patrone, [illegible] che sarà pagato, deve dare pieggeria bona di [illegible] al detto mercante tutta quella robba, la quale sarà bagnata e maculata in la nave sua [illegible] che ciascuno sarà per diffetto de' patrone o de la nave. Vive in altri dial. quel che in Tosc. Mallevadoria o Sicurtà.

PIEGGIO. S. m. *In qualche dial. vive per Mallevadore, e anche per l'obbligo che questi assume.* V. [illegible] *De Luca* (Fanf.) [illegible] Matteo Paris [illegible] le persone, [illegible] V. Ducange [illegible].

PIEGHEGGIARE. V. n. ass. (Pitt. e Scul.) *Fare o Rappresentare le pieghe de' panni.* Vas. Op. Vit. 2. 347. (M.) Quando gli artefici [illegible] nel cercare altro nelle opere che fanno, che imitare la maniera del [illegible] eccellenti [illegible] e piacciono [illegible] nel modo del [illegible] figure o nel [illegible], o nel pieghaggiare de' panni, non arrivano però con questo solo alla perfezione dell'arte. (*Qui* [illegible])

PIEGHETTA. S. f. *Dim. di* PIEGA. *Pieghettina, in altro senso e d'altra origine.* V. [illegible]

Benv. Cell. Oref. 32. (C) [illegible] grande [illegible] e vaghezza fare il lavoro pieno d'innumerabili pieghette [illegible].

PIEGHETTARE. [T.] V. a. *Far piccole pieghe segnatamente nella roba, di vestito o d'ornamento.* [T.] [illegible] Part.

PIEGHETTATO. Agg. e Part. pass. di PIEGHETTARE. [Cont.] *Bene. Uss. nat.* 2[illegible] [illegible] infusa [illegible] che [illegible] è capace di valersi [illegible] dilatarsi, come fosse una tela piegata [illegible] pieghettata [illegible] e poi [illegible] sciolta.

PIEGHETTINA. S. f. *Dim. di* PIEGHETTA. *Bellin. Lett. Mag.* 2[illegible] (Man.) [illegible] testimonianza [illegible] in questa [illegible] pieghettine.

PIEGHETTO. S. m. *Dim. di* PIEGO. *Piccolo piego.* *Car. Lett.* 3. 16. (M.) Con questa sarà un [illegible] lettere [illegible] pieghetto [illegible] M. Bals. *Magal. Lett.* [illegible] 2[illegible] [illegible] pieghetto [illegible] di parere [illegible].

PIEGHEVOLE. Agg. com. *Atto a essere piegato, Arrendevole.* [illegible] — *Amet.* 7[illegible] con [illegible] pieghevol [illegible] *Tess. Amm.* 1. 2. [illegible] breve spazio [illegible] cosa nobil [illegible] che [illegible] il [illegible] [T.] [illegible] a ogni giorno, per [illegible] pieghevol.

2. [illegible] [T.] *Tass. Lett.* [illegible] 34. [illegible] *Sost.* [illegible] con [illegible] [T.] Pieghevol [illegible]

3. [illegible] *permanere.* [illegible] da [illegible], e pieghevol [illegible] come la fabbrica e costanza, e le leggi [illegible], si potranno [illegible] 39. 4. 6. Egli teneva a mente [illegible] pieghevole tra [illegible] persone. *Cas.* [illegible] 100. [illegible] non sottoposte [illegible] facile e pieghevole. *Tass. Ger.* 2. 58. (M.) [illegible] nel regno [illegible] parlar facondo, astuto [illegible] e [illegible].

4. *Per Facile a lasciarsi commuovere, a lasciarsi intenerire.* *Bemb. Aso.* 1. p. 39. (Ed. [illegible]) [illegible] a pieghevoli cuori delle donne queste [illegible] parole.

5. *Vale anche Che piega.* S. *nuovo. Buon. Descr. Nozz.* M. [illegible] 2[illegible] (Man.) Nel [illegible] pieghevole via [illegible] in ogni parte ammirare per [illegible] grazioso.

PIEGHEVOLEZZA. S. f. *Flessibilità, Arrendevolezza.* [illegible] *Buon. Voc. Dis.* R. (M.) [illegible] ancora [illegible] per incassare statue, ed oggi [illegible] a cagione che questa [illegible] serri e si [illegible] per una certa [illegible] pieghevolezza [illegible]. *Galileo. Conc.* 1. 25[illegible] Avete [illegible] che i muscoli hanno in realtà la [illegible] pieghevolezza [illegible] necessarie [illegible]

2. *Fig.* [illegible] V. *Tit.* 2. 11. 210. (M.) Oltre [illegible] virtuosi, della facilità, e pieghevolezza [illegible]

PIEGHEVOLISSIMO. [T.] *Sup. di* PIEGHEVOLE. *Pan.* [illegible]

Tras. [illegible] *Goss.* Vedere [illegible] si grande con [illegible] passare [illegible] più [illegible] maneggi [illegible] le [illegible]

PIEGHEVOLMENTE. Avv. *da* PIEGHEVOLE. *Flexibiliter.* S. *Agost. e Egid.* [illegible] per [illegible] non acconsentire pieghevolmente [illegible] Altri legge in [illegible] *Flexibiliter*, Sbagliato. Leggesi almeno Flexibile. *Plin. Flexuose.*

PIEGO. S. m. *Plico di lettere o scritti.* (Fanf.) Flexus, in senso gen., cost., nur. [illegible] *Buon. Fier.* 2. 3. [illegible] (C) A voi presento i prego, che [illegible] mercante [illegible] d'Inghilterra. *Tass. Lett. fam.* 13. (M.) Scrivo [illegible] partita del corriere, [illegible] piego, e [illegible] *lett.* 99. (Man.) [illegible] raccomanda [illegible] con piego di lettere al [illegible] [T.] E. 1. 41. Non [illegible] col piego, perchè [illegible] *Magal. Lett. fam.* 1. 85. Vi attesta [illegible] mandare i piego per la condotta, [illegible] *Red. Lett. fam.* 1. 281. (Man.) [illegible] potrà [illegible] nel piego [illegible] *Red.* [illegible] 1. 15. Le lettere da [illegible] Napoli [illegible] pervengono [illegible] ad [illegible] le risposte [illegible] piego [illegible] E. 1. 372. [illegible] amorevole gentilezza di [illegible] piego [illegible] al sig. [illegible] [illegible] (G. M.) Ho ricevuto il suo [illegible] lettere [illegible] piego [illegible] faccende per [illegible] in piego di lettere. *Fag. Commed.* Porta ad Orazio su [illegible] questo [illegible].

PIEGOLINA. S. f. *Dim. di* PIEGA. *Piu* [illegible] *di Piega.* [illegible] *Oss.* [illegible] 31. [illegible] È tutto fatto a pieghe [illegible] trasversali e [illegible] E. 53 [illegible] questi [illegible] è fatto a pieghe [illegible] trasversa, la [illegible] o dalla [illegible] legate. (G. M.) *Fag.* [illegible] a pieghe [illegible]

PIEGONE. S. m. [illegible] *di* PIEGA. *Gran piega.* Vas. [illegible] 5. [illegible] (Man.) [illegible] erano [illegible] con [illegible] piegone [illegible]

PIEGOSO. Agg. [illegible] *pieghe, Con pieghe.* *Buon.* [illegible] M. [illegible] 25. [illegible] gran [illegible] piegosi [illegible]

PIEGATURA. [illegible] S. f. *Dim. di* PIEGA. [illegible]

PIEGOLINO. [illegible] S. m. *Dim. di* PIEGO. [illegible]

PIELLA. S. f. [illegible] 31. 1. (M.) [illegible] pella [illegible].

PIEMONTE. S. m. [illegible] *Luogo che giace a piè d'un monte.* [illegible] fare una Compagnia de' [illegible], la [illegible] Comune di Calcinaia, di [illegible] de la [illegible] con [illegible] compagnia di [illegible] a [illegible] (T.) *In forza di* Piemonte *il paese di là dai monti* [illegible] Oltremonte. [illegible] *in senso gen.* [illegible]

2. [illegible] *La carta geografica* [illegible] *questa regione d'Italia che chiamavasi* [illegible] *di Piemonte.* *Buon. Geog.* Tel. 2[illegible] Il Piemonte di [illegible] il [illegible] legno, ancor che quello in rame sia [illegible] tagliato.

PIENA. S. f. *Soprabbondanza d'acqua ne' fiumi, ne' torrenti,* [illegible] [Cont.] G. G. I. [illegible] 60. Nel tempo delle piene, cioè del [illegible] [illegible] si faccia come una [illegible] d'un lago quieto. [illegible] *Dif. fiumi* [illegible] Siene [illegible] capaci delle massime piene, le quali [illegible] [Laz.] [illegible] SS. [illegible] 25. Per quante volte [illegible] vento [illegible] la piena di [illegible] le terre [illegible] e fa parere come se elle fossero isole. E. 6. 14. Come se alcuno si sforzasse di [illegible] una nave con [illegible] l'acqua di fiume, che venisse con grande piena. — G. V. 11. 3. 1. (C) [illegible] per [illegible] di piena d'acqua venne nella nostra città. E. cap. 4. 2. Essendo venuta una gran piena d'Arno, [illegible] una nave. [illegible] [illegible] piena del [illegible] per i danni che fece [illegible] piena.

Malattie che provennero dalla piena [illegible] *Sor. Eur.* 1. 4. [illegible] come [illegible] tutto il paese [illegible] fino [illegible] *Bern. Rim.* 1. 36. Pregato Dio, che ci dia lunga vita, E ci guardi da fuoco, e dalle piene. *Targ. Viag. Valdin.* 1. 27. Nel [illegible] fu rifatto [illegible] del lago, che era stato guasto dalle piene dell'anno antecedente. [illegible] *Targ.* [illegible] 7. Nel dì 5 decembre 1288 una furiosa piena fece [illegible] lago [illegible] e [illegible] de' [illegible] altre case [illegible] S. Trinità [illegible] de' [illegible] Carraia. [illegible] *Fa.* [illegible] 5. 6. Dove [illegible] non [illegible] gli argini resistere a' pesi, o all'empito [illegible] gran piene, si [illegible], rovesciando l'acqua pe' piani.

[G. M.] [illegible] la piena [illegible] Arno, una gran piena, una mezza piena.

[illegible] *Tosc.* 25[illegible] Dove non c'è non ne toglie [illegible] la piena. (*Dovrebbe la povertà avere i suoi privilegi.*)

[illegible] *L'acqua stessa del fiume gonfiato.* *Cast. Mis. acque corr.* 16. [illegible] la piena passò sotto il ponte [illegible] del [illegible] che [illegible] passarono [illegible]

2. *Per simil.* Moltitudine di popolo, o di altra cosa simile, *seguace* [illegible] M. [illegible] 3. 27. [illegible] nella sua [illegible] se la piena [illegible] [illegible] a trattar pace con [illegible] F. 8. [illegible] per [illegible] la piena del popolo [illegible] con [illegible]

3. **Andarne colla piena,** *fig.* vale *Esser trasportato dalla* [illegible] *del popolo.* Morg. [illegible] 24. 6. Per la gran [illegible] nel passar [illegible] conviene a [illegible] la piena.

Andarsene colla piena, pure *fig.* vale *Seguir ciecamente* [illegible] *Day. Dom.* [illegible] [illegible] così [illegible] [illegible] colla piena [illegible] Ma [illegible] colla piena [illegible] Perchè ciascuno se ne va con la piena.

[illegible] **Andar contro la piena,** *Andar contro la comune opinione* [illegible] *Fa.* [illegible] 111. Che vol [illegible] contro la piena, e [illegible]

4. **Fare come la piena** [illegible] *Fag.* [illegible] *Varch.* [illegible] 1. 95. [illegible] E [illegible] sì [illegible] senza discrezione [illegible] alcuna.

5. **Sentire, Giungere la piena addosso a uno.** [illegible] [illegible] *Maun.* [illegible] Lo prega

pe[illegible] perchè all'esso giara gli [illegible]

6 [illegible] *Pien*[illegible] *de derona o e tema* [illegible] Pur. [illegible] 87. 38. Lasciavo il campo [illegible] piena

7 [illegible] *del* [illegible]

8 **Piena**, per [illegible] *Abbondanza* [Lat. [illegible] SS PP [illegible] 28 [illegible] celeste, con profon[illegible] la [illegible] *Lor Med*, [illegible] e il [illegible] freno, [illegible] giunse [illegible] piena

[†] Piena dell'[illegible], degli affetti — Per dire Nell'[illegible] piena della [illegible]

9 [illegible] in piena. Con [illegible] *diretto*, *Pienamente* Bart [illegible] 225 46 La [illegible] [illegible] F 220 37 [illegible] [illegible] e [illegible] *Pia* [illegible]

PIENAMENTE [illegible] Avv Da PIENO *Appieno* *Interamente*. *Affatto*, *Totalmente* [illegible] *Dant Purg* 15 [illegible] questa [illegible] *Bocc Nov* 1 g 1 [illegible] pienamente [illegible] *Rin* [illegible] 2 3 Io concorso [illegible] e [illegible] dolce e prudente [illegible] [†] Approvare [illegible] — Accettare, Accordare Pienamente persuaso, contento

[illegible] *Segner Lett* [illegible] p 211 Nella presente [illegible] la SS Vergine a [illegible] pienamente [illegible] appresso

[†] Pienamente libero — Assicurare la libertà pienamente — [illegible] pienamente [illegible]

[†] [illegible] pienamente [illegible] vigore.

2. *Sentimento* [illegible] *Inst Cr* [illegible] 9 2 Chi è così [illegible] pienamente [illegible] — *Tes Br* 1 [illegible] non potrebbe [illegible] avere de [illegible] cose pienamente se [illegible] *Locale Frutt* [illegible] 21 Come, e perchè [illegible] aver [illegible] pienamente [illegible] *F Vit* *Vit* 5 *M* [illegible] la disciplina della [illegible] d' quest'arte [illegible] 32 [illegible] Quando si converrebbe [illegible] *ferrale* [illegible] Non senza tema a dicer mi conduco

† **PIENARE** V n *Traboccare per piena* *Cors* 5 *Agost C D* 15 [illegible] Le sepolture [illegible] per pienare [illegible]

PIENEREZZA S f *Dim* di PIENA [illegible] *Gran* [illegible] 9 287 [illegible] in ogni maniera pienerezza [illegible]

PIENEZZA S f *Stato e Qualità di ciò che è pieno* *Plenitas* [illegible] *Com* [illegible] 3 54 [illegible] santo Agostino [illegible] che [illegible] pienezza e [illegible] *Red Lons* 2 101 [illegible] possono accrescer [illegible] pienezza

[†] [illegible] *la luna quando è piena* *Cr* [illegible] 1 [illegible] pienezza [illegible] l'ammezzar del suo [illegible] *la luna* [illegible] primavera, e nell'ammezzamento [illegible] pienezza [illegible] all'ammezzamento secondo [illegible]

Pienezza [illegible] *o simile* [Cont [illegible] 302 Dal [illegible] pienezza [illegible] passaggio nel [illegible] la navigazione in quello stato di pienezza

2 *Fig* [illegible] *Ret* [illegible] certo che [illegible] Illustrissima [illegible] piene[illegible]

[†] *Trad* [illegible] *d bene* [illegible] pien[illegible] *Segn* [illegible] *Leg* [illegible] 31 *M* [illegible] *quer* [illegible] 1 18 [illegible] pienezza di [illegible] della potestà

[†] [illegible] di [illegible]

[†] [illegible] *di* [illegible]

3 **Pienezza de tempi** [illegible] *de tempi* [illegible] *genere umano* *Segner* [illegible] 4 3 *M*, E per [illegible] pienezza de tempi che [illegible] al pagamento, per se medesimo [illegible] Pagatore

4 *Mus* [Ross] *Dicesi* [illegible] *che* [illegible] *mentre* [illegible] Palestrina seppe [illegible] pienezza [illegible] modesta [illegible] 2 [illegible] 2 30 [illegible] la pienezza e [illegible] d. un [illegible]

PIENISSIMAMENTE Avv *Superl* di PIENAMENTE *In Fra* [illegible] 303 [illegible] *Greg* [illegible] Non è [illegible] pienissimamente [illegible] in quest' esempi il senso è fig)

E fig [illegible] 1 *Tac* [illegible] 2 2 Ne siete stati pienissimamente instrutti [†] *Magal Lett* 31 [illegible] pienissimamente — Pienissimamente conseguire

PIENISSIMO Agg *Superl* di PIENO *Aur Int* *Ann* [illegible] [†] A [illegible] *voce* *F fig* *Tutti concordemente* Tutti approvarono a pienissimo coro

E fig [Lat *Coll* SS PP 11 13 Da quella paura di pena trapassiamo alla pienissima [illegible] dell'amore, e alla [illegible] *Red* [illegible] 1 15 [illegible] pienissima

2 *Detto di Luna* [illegible] *Che è nel colmo del suo* [illegible] *Semini* 2 79 [illegible] la luna) pienissima risplende e raggiando le terre *Segner Parrg* 320 la Vergine è senza dubbio [illegible] non mai scarsa sempre pienissima

† **PIENITUDINE** S f *Pienezza* Plenitudo in [illegible] *Pal Nat* 30 *C* [illegible] gran pienitudine [illegible] divina [illegible] di legare e di assolvere [illegible] pienitudine della luna di [illegible] pienitudine [illegible] *Coll* SS PP 14 10 [illegible] 21 2 [illegible] 21 5 [illegible] a misura del [illegible] pienitudine [illegible]

2 † *Per Satur* [illegible] *Fr Giord Pred* S [illegible] Crescono continuamente, e vanno in pienitudine e in gravezza

3 [Camp] † *Per Cop a* *Abbondanza*, *Bib Salm* 103 [illegible] e vennero loro uccelli e grande pienitudine

4 [illegible] *Pienezza* [illegible] *tempo* [illegible] *in cui dee venire* [illegible]

5 [illegible] *Med* [illegible] *SS PP* 23 18 [illegible] pienitudine del [illegible] F 21 36 [illegible] della perfezione [illegible]

PIENO Agg *Aff* di *Lat* [illegible] *Plenus* *Che contiene* [illegible] *di contenere* *Bocc Nov* 5 g 2 [illegible] credendo a quello [illegible] *Ninf* [illegible] fondo del vaso che [illegible] *Cr* [illegible] [illegible] la sua piena [illegible] la si debbe [illegible]

2 [illegible] *Tol* 15 [illegible] F 18 [illegible] nascosta, o sciolta, o piena [illegible] *Red* [illegible] *Mor* [illegible] con poca [illegible] piene, [illegible] *Cateve* [illegible] necessariamente entra alquanto di salatura

[Cont *Delle scale ovali, o a chiocciola* *Scam* [illegible] 1 [illegible] Le scale ovali possono esser piene cioè [illegible], overo vuote nel mezzo per [illegible]

3 *Che contiene una gran quantità di checchessia*. *Bocc Introd* 1 [illegible] *F nov* 3 g 2 [illegible] *Lasc Gen* 3 nov 10 [illegible] piena e [illegible]

[illegible] *L'acqua alla massima altezza nel mare per alta marea, nei fiumi per le piene* *Cr* [illegible] *Nav med* [illegible] 312 [illegible] l'acqua è piena dopo mezza notte ore una e mezza

[Cont *Del fiume stesso che è in piena* [illegible] *tomm* 24 [illegible] *Cast Mis acque corr* 10 [illegible] perchè, di [illegible] che il fiume si ritrova pieno [illegible] maggiore velocità [illegible] medesime piene del [illegible] il fiume si trova più e più pieno

4 *Per Abbondante*, *Copioso* *Dant Purg*. 8 [C] [illegible] *Lat* *Col* SS PP 4 4. [illegible] la [illegible] purga [illegible] tutte le spine, e [illegible] le gramigne senza frutto

5 *E fig* [Lat] *Dant Inf* 9 Come fui dentro, [illegible] grande [illegible] *Bocc*, [illegible] in gran parte [illegible] *F nov* 1 g 1 [illegible] altri, a fare [illegible] *F nov* 9 g 7 [illegible]

Io son [illegible] e[illegible] questa [illegible] e piena, e [illegible] di tutti quelle cose [illegible] F. non, 1 g 1 [illegible] ora piena [illegible] per la pietosa liberalità [illegible] Las. Tr. Do. Pred. [illegible] 8 [illegible] ornamenti e [illegible] le case di colori, che la gioventù si diedero alle cause e allo studio del ben parlare.

6 *[illegible] Abbondanza di quantità* [Cont.] *Band. Fior.* XXVI. 2. 5. Quanto maggior ricapito di [illegible] s'importa, [illegible] Red. Oss. [illegible] 29. C. Nel [illegible] fece una piena infusione [illegible] di rose incarnate.

7 *Per [illegible] Libero.* *Sagg. nat. esp.* [illegible] Che [illegible] mezzo del suo spazio per aver il suo [illegible] respir[illegible]

[Cont.] *Stat. Fior. Calim.* 1. 31. Senza [illegible] de[illegible] a cavallo nella seconda [illegible] mostra senza tirare o tenere la mano da ogni lato della parte.

Sanle. G. [illegible] *lib.* 9. *cap.* 292. (M.) Addì 11 di [illegible] Toscana cadde una gran neve [illegible] e credette [illegible] *Bent. Inf.* 5. C. [illegible] Nel [illegible] *Mat. Disc.* [illegible] 620. [illegible] e [illegible] nella [illegible] son però più [illegible] piena.

8 *Per Carico.* *Bocc. Nov.* 2. g. 8. (C.) Scontrò [illegible] nel Mezzo con un asino pien di cose [illegible]

9 *Aggiunto di Sapore, vale Buono.* *Arrigh.* 630. [illegible] pien sapore.

10 *Aggiunto di Memoria, vale Perfetto.* *Bocc.* [illegible] 4. 8. [illegible] piena memoria [illegible] la bellezza [illegible] piacere, con nuova [illegible] turbato animo.

11 *Aggiunto di Tempo, vale Compiuto. Intero.* *Bemb.* [illegible] 62. *Mon.* [illegible] a capo della [illegible] piena, [illegible] *Segner. Crist. Inst.* 1. 23. 4. [illegible] san Tommaso, il quale fu pure più di duo secoli pieni innanzi al Concilio.

[Val.] *Pucc. Centil.* 51. 51. Dovendo stare un anno [illegible]

12 *Aggiunto di Gravezza, o sim., vale Nel colmo di [illegible].* *Segner. Crist. Inst.* [illegible] 13. 5. C. Sarebbe [illegible] più insolente, e più indomita nella piena sua gioventù.

[Cont.] *Aggiunto di Età, significa Grande al suo [illegible]* D. 1. 17. [illegible] *Fond. dove che si [illegible] prima dell'età del [illegible]*

13 [Val.] *Per Pieno.* *Pucc. Centil.* 20. 24. Ba[illegible] a Croce [illegible] piena.

14 *[illegible] Guidott. Rett.* 45. M. [illegible] *Lib. Arte* 2. 12. *Mon.* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 4. [illegible]

15 *Per Sazio. Fr. As.* 202. C. [illegible] piene [illegible] *Lup.* [illegible] D. 21. [illegible]

[illegible] *Aver pieno lo Stefano* [illegible] *Fr. [illegible]* piena lo Stefano [illegible] ogni [illegible]

16 **Pieno** *[illegible] per Aggiunto, Soddisfatto.* *Dant. Par.* [illegible] *Vit. S.* [illegible] *Bern. P.* [illegible] Questi [illegible] una cena, dove si stavano pieno [illegible] vede[illegible]

[illegible] *Cant.* [illegible] *Fag. Rim.* 2. [illegible] stato [illegible] tornata la vacanza di dar di naso [illegible] M. [illegible]

17 *Per Gravido, Fattaccio.* *S. Greg. Lazzl.* 1. 11. [illegible] *Sassett. Lett.* 2. C. [illegible] *Lor. Pat. Stat. Arch.* 71. [illegible] la groppa [illegible] e piana [illegible] con un [illegible] e con un [illegible]

[illegible] *Cresc. Op.* 2. 17. [illegible] del corpo [illegible] sano. Anzi per la diminuzione [illegible]

[Cont.] *[illegible] Art. [illegible]* 278. [illegible] pieni per [illegible]

[Cont.] *Di [illegible] che abbia forme ampie.* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] 27. [illegible] *Lor. Pat. Stat.* [illegible] 88. [illegible]

[Cont.] *Di [illegible]* *Alc. Mor.* 13. [illegible] di orzo [illegible] *Matt. Dist. Docum.* [illegible] *Fag. St.* [illegible] *Indie occ. Mon.* 271. [illegible] San Domenico [illegible] matura [illegible]

18 *Piena* [illegible] *vale Gra. da [illegible]* *Tesori* 4. 11. M. [illegible] doppia notte [illegible] pieni *Ott. Com. Inf.* 20.

[Cont.] *Gend. G. A. Lib.* 34. [illegible] *S. Gir. Pist.* 93. Come [illegible] tutte avendo, loro [illegible] piena.

19 **Luna piena.** V. LUNA, § 6. [Cont.] *Dud.* [illegible] *Arc. nave* 1. 23. Quando [illegible] luna piena [illegible]

20 *Aggiunto di Colore, vale Carico.* *Benv. Cell. Oref.* [illegible] un colore [illegible]

[Cont.] *Bar. Mont.* [illegible] 250. [illegible] piena [illegible] e ceruleo, e per avere una [illegible]

In [illegible] anche Pien di [illegible] [illegible] materia che abbia [illegible]

[Cont.] *Fed. Arte* [illegible] 1. 3. [illegible]

21 *Sano, [illegible]* *V. S. Gir.* [illegible] 248. M. [illegible]

22 [Cont.] *Port. Esamin. [illegible] Perez.* V. 1. [illegible]

Aver pieno le sue parti, [illegible] *Geo.* 2. [illegible] *Pros. Sist. Geo.* 475. [illegible]

23 [Cont.] *[illegible] pieno.* **Poll. pieni** [illegible] 72. [illegible]

d'esser [illegible] *Prot.* 15. M. [illegible] *S. Franc.* 15. [illegible] pieno [illegible]

24 *Per Esaurire, Adempire.* *Dant. Inf.* 15. M. [illegible] pieno [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 5. [illegible] piena [illegible]

25 *Aggiunto a Mandato, Facoltà, o sim., vale Non limitato. Senza termine.* *G. V.* 2. 27. 3. M. [illegible] *Nov. ant.* 3. 3. M. [illegible] Alessandro, con pieno mandato [illegible] *Pandol.* [illegible] *Lor.* [illegible] pieno mandato a trattare [illegible] che fosse [illegible]

26 *Aggiunto a Colpo, Botta o sim., vale Che non cade a [illegible]* *Ar. Fur.* 42. 50. [illegible] Non meno botta [illegible] piena.

Aggiunto a Spada, vale Che ferisce. Che non cade a [illegible] *Ar. Fur.* 24. 61. [illegible] spada [illegible] piena [illegible]

27 *Mus.* [Ross.] *Aggiunto di Cantilena, [illegible] composizione [illegible]* [illegible] *Zarl.* 3. 31. [illegible] che si trovi la terza [illegible] sesta [illegible]

[Ross.] *[illegible] Accordo in signif. [illegible] com-* [illegible]

[Ross.] *Di Cantante, Che ha voce piena.* *Dant.* 2. 29. 86. [illegible] dare un basso o pure un tenore gagliardo e pieno.

[Ross.] *[illegible] nell'arte dell'accompagnamento. [illegible]* *Gasp.* 4. 13. [illegible] *Fr.* 4. 15. [illegible] piena [illegible]

[Ross.] *[illegible] Stile Mont. [illegible]* [illegible] piene [illegible]

28 *Mil. mod.* [illegible]

Andar pieno. *[illegible]* *Mont. Read.* 1. 280. [illegible]

29 **Cogliere in pieno** o **in piena**, *si dice quando il colpo [illegible]* *Fag. Rim.* [illegible] 31. [illegible]

In pieno. *[illegible]* *Segner.* [illegible] 23. [illegible]

[Cont.] **Cogliere in pieno.** [illegible] 17. 15. [illegible]

In piena. [illegible] *Cor. Lett. [illegible]* [illegible] 26. [illegible]

E come volse [illegible] Iddio non giunse in piena [illegible] ma [illegible] di piatto [illegible] E [illegible] 29 [illegible] il [illegible] Spinta [illegible] e ben le [illegible] a pieno [illegible] Bernar [illegible] *Crisf* [illegible] 2 [illegible] 172 *p* 45 *tergo col* 1 [illegible] che i [illegible] in giu balena [illegible] Guglielmo [illegible] gigante avea le braccia istese, Guglielmo in piena con la spada il prese

30 **Esser pieno il paese d alcuna novella,** [illegible] *dice de' Sapersi per* [illegible] 2 3 [illegible] Tu verrai [illegible] a mano a mano segreti [illegible] è pieno [illegible]

31 **Pieno come un uva,** *fig* *vale Pieno zeppo.* [illegible] *Com* [illegible] uva [illegible] rispetto da vale [illegible] a fermi e crescere che e fusse un tra [illegible] pieno come un uva [illegible] cose [illegible] *Com* [illegible] *Art* [illegible] 79 Tornai da Pisa [illegible] e se io non mi fosse [illegible] far la via di Lucca e di Pistoia e nel [illegible] per le faccende [illegible] faceva [illegible] perch [illegible] pieno come una [illegible] ed i gran bisogni per [illegible] le cose esser [illegible] — [illegible] *cap* [illegible] Piero si [illegible] in minore [illegible] piccol mondo, Pien come un'uva di cose [illegible]

32 **Pieno d anni, e † Pieno d età, o di giorni,** *ca* *gionev* [illegible] Ess sendo [illegible] anni [illegible] sp [illegible] volte delle cose passate [illegible] *F* [illegible] 3 [illegible] 10 [illegible] pieno ne però le cortesie [illegible] *F* [illegible] 2 [illegible] A me, o reverendissimo padre e [illegible] la cagione per che [illegible] e [illegible] voi [illegible] vedere [illegible] voi pieno [illegible] io veggo *E nom* 62 Lasciando i padri [illegible] pieni d'età [illegible] 4r *Far* 18 171 Credette egli [illegible] avea che d [illegible] pieno Doveva [illegible] *Fior* *Ital* 132 [illegible] e pien di giorni

33 **Pieno di se, e Esser pieno di se** [illegible] *Aver troppa stima di se* [illegible] *capace di pure che non e* [illegible] *Fior* [illegible] 152 [illegible] lingua [illegible] pieno di se, e poco riflessivo, di [illegible] G M, *Glosso, Fur* [illegible] e [illegible] piene

34 **Pieno** *avv* *Pienamente, In modo pieno* [illegible] *Com* *Purg* 3 [illegible] Piu piena e [illegible] la colpa [illegible] sottoposto

35 *Modi avverbiali*

A bocca piena [illegible] A BOCCA PIENA

36 **A pieno** *Pienamente Interamente Petr Son* 102 *part* [illegible] per voi, non forse a pieno [illegible] nostro [illegible] *Le migliori edizioni* [illegible] *A pieno* [illegible] *che separan* [illegible]

[illegible] 31 [illegible] bene lavata e bollita un poco in caldaia larga [illegible] spesso, e [illegible] a pieno

[illegible] *che* [illegible] *pieno Non com Bosco* *Agr Her* 207 [illegible] costa, quando [illegible] sole [illegible] a cate a pieno.

37 **A man piene,** *vale Con le mani piene In abbondanza* [illegible] 79

38 [illegible] **A schiere piene** *In tutto il numero,* *Quanto piu si puo Pucc* *Centil* 11 16 [illegible] esser [illegible] piene

39 [illegible] **A piene vele** [illegible] *vento che soffia forte nelle vele spiegate Pucc* *Arm* [illegible] 227 [illegible] presaggio che [illegible] pieno [illegible] *Barc* [illegible] 16 100 43 Alcuna cosa [illegible] spalmata non [illegible] venire od altro [illegible] largo a piene [illegible]

40 **In pien popolo In pieno consiglio In piena concilio** [illegible] *di tutto il popolo* [illegible] *consiglio, di tutto il concilio,* *Pubblicamente Bocc* [illegible] 3 [illegible] pien popolo [illegible] 27 3 [illegible] [illegible] avere [illegible] piena [illegible] detto [illegible] ammenda del detto Duca [illegible]

41 **In sul pieno meriggio** *vale In sul mezzodì* G [illegible] 89 [illegible] razze in sul pieno meriggio, senza fare nullo romore

nè le trombe, nè d altro strumento [illegible] nasceano il campo

[illegible] Pieno *dove piu quantita non cape* [illegible] *Segnatam di numero* [illegible] *idea di numero* [illegible] *rammentano anche* [illegible] — *Per* [illegible] E *anche Pieno* [illegible] *e anche di piu* [illegible] *fam* Pieno [illegible] *del corpo stesso che* [illegible] *pienezza* [illegible] *e per* [illegible] Pieno [illegible] *Prov* *Tosc* 360 [illegible] come [illegible] come un [illegible]

[illegible] *Contrapposto a* [illegible] [T] *Prov Tosc* 187. Arno [illegible] pieno

[T] *D* 1 [illegible] per le coste e per lo fondo, Piena [illegible] Vestito non solo pieno di toppe, ma di buchi [illegible] strappi.

[T] Magia piena, di [illegible] de Calza a [illegible]

III *Altro uso d estens* [illegible] [T] *D* 1 8 [illegible] di Luogo [illegible] *Segr* *Fior* [illegible] 29 [illegible] [illegible] *Prov Tosc* 164 [illegible] piena [illegible] pieno di [illegible] e di [illegible] — Pieno [illegible]

IV *Ne senso d'estens* [illegible] [T] *D* 2 28 La [illegible] d ogni [illegible] è piena — [illegible] *D* 2 [illegible] tutte [illegible]

V *Ma nel senso piu proprio e ordin* [illegible] *di materia che empie una capacita* [illegible] le [illegible] e con piene le [illegible]

[T] *Fam* *Tosc* 77 Nessuno [illegible] e pieno *E* 213 Non [illegible] pieno [illegible] un grano *E* 254 [illegible] pieno [illegible] *Fig* *D* 3 22 [illegible] piena [illegible] che gia trabocca il sacco — [illegible] pieno il sacco, *fam* [illegible] In questo senso [illegible] pieno [illegible] a tappe

VI *Di liquidi* [T] [illegible] la piena [illegible] *per questo F per est* Tracannare a [illegible]

[T] [illegible] posto un vaso pieno d'aceto — Spugna piena d aceto. *E qualsiasi altro corpo* [illegible]

[T] Pieno il fiume *sottint* *d'acque D* 3 6 [illegible] ovvero [illegible]

[T] *Fig* *e per estens* [illegible] piena di lagrime

[illegible] [T] [illegible] e piena [illegible] — [illegible] pieni i fogli [illegible] *D* [illegible] 33 [illegible] lettor [illegible] da scrivere [illegible] piene son tutte le carte [illegible] a questa Cantica seconda, Non mi lascia [illegible]

VII *Di corpo* [illegible] *Segnatam* [illegible] [T] *Prov* *Tosc* 311 [illegible] purche il corpo sia pieno *E* 64 [illegible] la gatta, [illegible] non esser a corpo pieno.

Fig [T] *D* 3 25. Tu *Jacopo apostolo* [illegible] [illegible] *fam* [illegible] pieno [illegible] *fam* [illegible]

[T] *In altro senso* [illegible] le tasche di quattrini, [illegible] *troppo* [illegible]

IX *Di corpo* [illegible] *pieno convenientemente di carne* [illegible] *Ginev* [illegible] [illegible] e le braccia piene [illegible] pieno *Fam.* Pieno come una [illegible]

X [illegible] temperatura non [illegible] — [illegible]

[T] [illegible] *d uomo maturo,* [illegible]

XI [illegible] [T] *D* 1 1 Tant'era pien [illegible] — [illegible] Pieno [illegible]

[T] Sempre piena di dolori per tutta la vita

XII [T] [illegible] *mentre era* [illegible] *Prov* *T* [illegible] Quando la [illegible] *Dei* [illegible]

[T] [illegible] pieno d aria — [illegible] pieno di vento [illegible]

[T] [illegible] Piena voce, *Varg* Corn [illegible] voce

XIII [illegible] [T] *D* [illegible] Tutti eran gia pieni [illegible] sole [illegible] 9 [illegible] Rivolta s era al sol [illegible]

[T] *Di colore* [illegible] *d* [illegible] [T] Cavallo morello [illegible] nero pieno

[T] In pien giorno In pieno giorno, In pieno meriggio [illegible] piena luce del [illegible] luce [illegible] in piena [illegible]

XIV [T] Pieno il *temp* [illegible] *opportuna* [illegible] *sperasa del suo compimento* *Lang* [illegible] tempo non è ancora [illegible] il tempo, *maturo*

[T] [illegible] grandezza. [illegible] matura viro, jam plenis [illegible] annis. — Piena [illegible]

[T] [illegible] d'anni [illegible] *alternato* *segnatam* [illegible] *Ma* [illegible] *spirito* [illegible] d'ogni [illegible] *operato* Ore piene d'occupazioni [illegible]

XV [T] [illegible] *Di numero* *D* 1 11 [illegible] *E* 18 [illegible] *E* 13 [illegible] eran, era la selva piena [illegible]

XVI *In modo, insieme* [T] A piena cena, *cantare,* *e fig Dare* [illegible] *pur* [illegible] *che* [illegible] — [illegible] con pieno [illegible] *che* [illegible] *e ordinario* [illegible]

[T] [illegible] *Cotogno* *Lu* 335 [illegible] pieno [illegible] — In pieno popolo *anche per estens*, *In pubblico*

XVII [T] *Di quantita piu* [illegible] Dare a piene mani, *dicesi* [illegible] *Questo Avere le mani piene,* [illegible] *Ma* [illegible] con le mani piene *per* [illegible] *Fig* Dare [illegible] pieno [illegible] onorerà [illegible] *piu sovente per corrompere* [illegible]

[T] Pieno pagamento [illegible] pieno — *Bus* 2. [illegible] da Dio — *Pro* [illegible] Premio

Prop [illegible] *e fig* [T] Far piena la misura Dare a piena [illegible]

XVIII *Senso mor* [T] Allegrezza [illegible] piena [illegible] 154 *Bemb* *Lett* [illegible] quelle vaghezze e dolcezze ancora piu piene che egli non scrive

[T] [illegible] Amare di pieno cuore, piu [illegible] [illegible] *effet* [illegible] *anche* [illegible] cuore, *per dire* [illegible]

XIX *Rappresentamente del sentimento* [T] *D* 2 [illegible] non [illegible] *E* 31 Mentre che [illegible] e [illegible] *E* 18 [illegible] a muoversi si pieni [illegible] non potero

[T] *D* 3 [illegible] 25 [illegible]

[T] *D* 3 8 [illegible] che per piacerti [illegible] — [illegible] *Petr* [illegible] *part* [illegible] speranza e [illegible]

[T] [illegible]

XX *Di* [illegible] *senso come* [T] *D* 2 32 Di sospetto pieno [illegible] crudo *E* 12 [illegible] spavento. — Pien di dolore. — Tutt pieno [illegible] dolore, Non [illegible] da quello [illegible] cose di quel [illegible] altro sentimento o pensiero e in buono e in mal senso.

† [Vang.] Repletus timore. G. Gozz. Com'uom che [illegible] pieno [illegible].

† [D. 1. 9. 4] [illegible] mi parea per [illegible] sceno. — Pieno di stizza, [illegible]. D. 1. 12. Pien d'ira. [illegible]

[T.] [illegible] Il mio cuore è pieno di dolo e di fallacia. — Pien di [illegible].

[T.] Pien di peccati, di vizii. Vang. Quel che dentro di voi è pien di rapina e d'iniquità. [illegible] Di [illegible] pieni d'ipocrisia e d'iniquità.

XXI. [illegible] del sentimento. [T.] D. 1. 9. cit. nel § 3. [illegible] E già venìa su per le torbid'onde Un fracasso d'un suon pien di spavento, Per cui tremavano amendue le sponde.

[T.] Vita piena d'angustie. — Guadagno pieno di dispiacere.

In senso contr. [T.] D. 2. 19. Io son dolce Sirena, Che i marinari in mezzo al mar dismago (affascino e distraggo e perdo); Tanto son di piacere, a sentir, piena. [illegible] Al canto uno [illegible] da Siena. Era [illegible] festa e [illegible] piena.

[T.] D. Conv. 1. La divina Scienza, che piena è di tutta pace, la quale non soffera lite alcuna d'opinioni, o di sofistici argomenti, per la eccellentissima certezza del suo soggetto, lo quale è [illegible]. F. Parg. [illegible] piena [illegible] d'amore. E. 30. Luce intellettual, piena d'amore; Amor di vero ben, pien di letizia. [illegible] da bene mor. più convenevole sarà [illegible].

XXII. Senso intell. [T.] Discorso pieno di lunghe. — Lettera piena di [illegible]. — Libro pieno di cose.

[T.] [illegible] Piena argomentazione, Confutazione. D. 1. 10. [illegible] per [illegible] di [illegible] come [illegible] a considerare). Però fu la risposta così piena. — Risposta piena. Che pienamente soddisfà alla domanda. Discorso pieno. Che soddisfa all'assunto. Che persuade con copia di ragioni, che abbonda d'idee.

[T.] [illegible] piena, e quanto al giudizio e al sentimento che l'ha dettata, e in quanto e significata a parole.

[T.] Copia conveniente, piacente, efficace di parole insieme e d'idee. Piena facondia. Quintil. Alia [illegible] verbis satis plena [illegible], alia [illegible] brevia et abscissa sunt. — Numeri pieni, Pieno concento di suoni.

XXIII. [Rosm.] Specie piena dicesi il concetto [illegible] l'operazione con cui si fa, chiamasi universalizzazione, se [illegible] un'altra [illegible] si astraggono gli accidenti dell'oggetto e si ritiene la sostanza, si ha la specie astratta sostanziale. — Specie piena è il concetto della maggiore comprensione e della minore estensione. [T.] Piena cognizione, segnatam. intell. Piena conoscenza [illegible] pratica. D. 1. 28. Per dar a lui esperienza piena, A me [illegible] menarlo Per lo Inferno. E. 17. Acciocchè tutta piena Esperienza d'esto giron porti [illegible].

[T.] Con piena ragione. — Dar piena ragione.

XXIV. [illegible] senso [illegible] [T.] D. 2. 12. Come poteo trovar dentro al tuo seno Luogo avarizia, tra cotanto senno Di quanto, per tua cura, fosti pieno? — Uomo pieno d'ingegno, di [illegible] — Pieno di sapienza.

[T.] Versi pieni d'affetto, di pietà, d'alto sentimento. — Pieno la mente e il cuore, d'un pensiero, d'un sentimento.

[T.] [illegible] Testa piena d'illusioni. — Secolo pieno di ciance.

XXV. Senso più ancora spirit. [T.] Come pieno [illegible] — Pieno di Spirito Santo. — [illegible] profeta [illegible] piena di [illegible] che la ispira. [illegible] Della misericordia di Dio è piena la terra. [illegible] D. 3. 19. [illegible] della mente [illegible] le cose son ripiene.

XXVI. Senso soc. [T.] Pien di rispetto. Di riguardo. [illegible] vergogna. Son. del 300. [illegible]

[T.] [illegible] — Pieno favore.

[T.] [illegible] Di sincerità. — Con piena sincerità. — Con lealtà piena.

XXVII. [T.] [illegible] piena di parassiti; non molto [illegible] tutta [illegible] ne [illegible] D. 2. 20. [illegible] (ini trovai) [illegible] posta [illegible] aspetto, e [illegible] pieni Cor, Ha corona [illegible] [illegible] [illegible] Pieno [illegible] onori [illegible].

[T.] [illegible] In piena luce e sim. [illegible] Pieno vantaggio.

XXVIII. [T.] Dar piena esecuzione, A un proposito pieno, A un comando al reo.

[T.] Pieno [illegible] Cecch. [illegible] Sotto colore di mercatanti usciron fuori [illegible] pieno mandato a trattare del rimedio e patti che fossero bene [illegible]. — Aver pieno potere. — Investito [illegible] pieni poteri. — Pieno diritto. — [illegible].

XXIX. [T.] Piena libertà. — Piena sovranità. [illegible] [illegible] per qualunque governo, [illegible] chi è preposto a eseguire le leggi [illegible] conto della loro esecuzione a chi le ha create.

[illegible] Pieno possesso. — [illegible] contrario de' Livellari. — Proprietà piena, Meno piena.

XXX. Della pers. [T.] But. 1. Ecco ch'io mi parto piena [illegible] bene [illegible] Signore. [illegible] Lett. 5. [illegible] Avaro di forza pieno e vuoto leadro [illegible] — [illegible] pieno di roba. Che ha in sue masserizie di valore. In senso [illegible] Pieno [illegible] Tass. 110. Massaia piena, [illegible] da cena. [illegible] Se la casa è piena, presto si fa da cena.

[T.] G. Gozz. Lett. Sono pieno d'impegni. — Pieno di debiti.

XXXI. D'atti e segni. [T.] Cuore pieno di pietà.

[T.] Voce piena d'amore.

[T.] [illegible] pieni di letizia. D. 3. 23. E gli occhi avea di letizia sì pieni. E. 4. Beatrice mi guardò con gli occhi pieni Di faville d'amor.

XXXII. [T.] [illegible] modi [illegible] al [illegible] e a sensi varii e passando notat. [illegible] teremo altri modi [illegible] lettore potrà [illegible] queste [illegible] da sè. Pieno accordo, e di voci e di [illegible], e di sentimenti e di fatti. Piena concordia [illegible].

[T.] La mente mia tutta piena delle immagini della terra, e d'idee e di pensieri e d'affetti e di cure. — Tutto pieno del suo soggetto, a meditarlo o trattarlo. Anche, Tutto pieno di persona, occupato di lei con amore.

[T.] Prescrizione osservata in piena forma. — Cosa che sta in piena regola.

[T.] Pieno esercizio di facoltà, in senso e individuale e soc. Piena maturità, d'anni, di senno, di [illegible], d'impresa. — Legge che [illegible] pieno vigore. — Piena e completa libertà. (Completa aggiunge.)

[T.] Pieno di dolori, e la pers. in quanto li apporta. — Con Pieno di miserie. Di mali. In senso mor. D. 1. 33. Pien d'ogni magagna [illegible] averne altri. — Pien di [illegible] e chi la patisce, e pers. e cosa che la fa patire.

[T.] Pieno di vita, l'anima o l'uomo, i moti, atti, le parole, i concetti. Versi pieni di vita. — Pieno di spirito, la pers. in quanto lo spirito è brio, in quanto è coraggio, in quanto e ispirazione celeste, e vita virtuosa dell'anima.

[T.] Pieno di mistero, e le parole e le cose.

[T.] Pieno di pietà, e del sentimento relig. e del moto di commiserazione e degli effetti operosi di questo, e l'uomo e gli atti e i segni. Pieno di bontà e quella del cuore, e quella che si dimostra indulgente e amorevole ad altri, in fatto o nei semplici segni.

[T.] Piena fede, e la relig. e la fiducia d'uomo a uomo, e la credenza in gen. Pieno di grazia, e esteriore e intell. e spir.

[T.] Pieno di virtù, e nel senso mor., e anco del valore efficace e utile di cose corp.

XXXIII. Partic. pieno, come Compro per Comprato e sim. [T.] Lavete voi pieno il vaso? — Non l'ho ancora pieno. — Piene del part. D. 3. 9. Perchè tue voglie tutte piene Ten porti. E. 26.

XXXIV. A modo di sost. [T.] Il discorso nel suo pieno è bello, ma con negligenze qua e là.

[T.] Quel che pienamente è richiesto. [Cors.] Sen. Ben. Varch. 26. Ed anco non gli pare d'aver avuto il pieno suo e quanto meritava.

[T.] Ma più comunem. a modo di sost. Badate a [illegible] Qui dietro è pieno di spie. D. 2. 10. [illegible] parco calcato e pieno. D. Cavalieri. [illegible] Era pieno di gente in chiesa. Son. D. 2. 44. [illegible] a questo [illegible] è ripieno Di velenosi sterpi.

XXXV. Con [illegible] a modo d'avverb. [T.] A pieno e Appieno. [illegible] pieno [illegible] D. 1. 4. Io non posso ritrar di tutti appieno. [illegible] 28. Chi poria mai pur con parole sciolte Dicer del sangue e delle piaghe appieno [illegible]. — In pieno. Nel [illegible] in dugento. In pieno [illegible] sono [illegible] Nell'[illegible] in qualche parte non [illegible]. Così [illegible] di questo articolo e, meglio se può dirlo della sua [illegible].

PIENO. S. m. Pienezza. Sost. in S. Agost. [illegible] Boez. [illegible] 3. [illegible] il qual acqua per [illegible] che soprabbondava al pieno della fonte [illegible] del [illegible] Amet. cap. [illegible] [illegible] e non [illegible], dee sovvenire per [illegible] versa [illegible] a pieno.

[illegible] Rib. Salm. 89. Fa conoscere la tua destra in tale maniera, che quelli ch'hanno pieno di sapienza ritornino a te.

2. [Cont.] Ciò che è massiccio, non vuoto. [illegible] Agr. Her. 218. [illegible] molto generale, e molto certa, che il vacuo risponde e suona [illegible] pieno ed il massiccio. [illegible] 2. [illegible] ogni vacuo rende il pieno, e ogni pieno tiene il vacuo [illegible] [illegible] Mart. Ar. [illegible] 8. [illegible] sopra pieni si pila sopra si [illegible], colonna sopra colonna.

[Cont.] Vuoto per pieno. Computare nella misura d'una muraglia la sua superficie intera, anche se vi fossero dei vani. Doc. Ar. e [illegible] Le [illegible] si misurino solo per pieno. [illegible] 2. [illegible] Esse muraglie [illegible] si dobbino misurare [illegible] e misurando [illegible] per pieno, secondo la consuetudine [illegible] mente se vi si facessi muraglie che non fussono grosse meno di [illegible].

3. Nel pieno della notte, del verno, o sim. [illegible] Nel colmo. [illegible] 8. 39. [illegible] Nel pieno del verno la contessa, la quale fu moglie del Sire di [illegible] preso cuore, e animo virile, fece raccolta di [illegible] F. 11. 39. Nel pieno della notte assalirono il castello. E. cap. 45. Nel pieno [illegible] con molto ordine, con scale, e altri ingegni s'accostarono a Barga.

4. Per Compimento, Fornimento. Mena. Com. [illegible] 22. [illegible] È [illegible] figura [illegible] d'abbreviamento, ma tal che non genera oscurità [illegible] si abbia a ricercare il suo pieno [illegible].

5. Avere il suo pieno. Essere il suo pieno e sim. [illegible] Aver tutto quello che s'appartiene, Essere il compimento, Conseguir l'intento. [illegible] 5. 3. [illegible] [illegible] e che l'abbia il pien suo. Cecch. Dot. 2. 5. Oh ei fusse pur il pieno [illegible] altro!

6. [Cont.] Carico completo d'una nave. Sass. F. Lett. 4. In questa maniera adunque verrebbero i [illegible] a restare accomodati in questa [illegible] ogni [illegible] bisogno ne converrebbero avendo [illegible] quello che e' ci condussero, partirsi di qua, e andare [illegible] come avviene e [illegible] e in Ancona, dove molte volte [illegible] se ne vanno a Venezia a provvedere le merci per levante, non trovando quivi il pieno loro.

7. Dare il pieno, vale Finire quello che manca. Borgh. [illegible] 213. [illegible] messa in [illegible], che poco s'era mescolata in queste contese [illegible], come fu [illegible] per l'occasione della si manca [illegible] per dare il pieno a' soldati che di nuovo si mettevano in [illegible].

8. (Mus.) [Ross.] Pezzo di musica a più voci in coro, con poco o niun giuoco di parti, con accompagnamento o senza.

[Ross.] Nell'organo vale Il ripieno. Ser. Org. Com. 9. Con maggior [illegible] vengon suonati il [illegible] le cornette, flauti, ed il pieno dell'organo. E. [illegible] 4. Il grande pieno di quest'organo [illegible] suonato [illegible] di spesso per non assordir gli ascoltanti.

PIENOTTO. Agg. Alquanto pieno, e dicesi comunemente d'alcuna parte del corpo che sia ben nutrita. Fir. Dial. bell. donn. 427. [illegible] La mano si desidera [illegible] bianca, e nella parte di sopra massimamente, [illegible] grande, e un poco pienotta. Tass. Amint. 1. 1. [illegible] Qual tu se', tal [illegible] fu [illegible] così portava [illegible] volto, e così biondo il crine. E così vermiglia avea la bocca [illegible] col [illegible] grande e pienotte [illegible] (F.) Par. Mott. 1182. [illegible] guancia pienotta e sopra il mento [illegible] triplice peso.

[t.] Pienotta la pera tutta. Ragazza pienotta [illegible]

† PIENTISSIMO. Agg. Superl. Lo stesso che Pietosissimo. [illegible] Tacito e Sen. [illegible] Domenica Tratt. [illegible] 8. [illegible] pientissima [illegible]

PIEPIANO. [T.] S. m. Luogo a terreno, in alcuni [illegible] Teod. Pedepiana.

PIERIDE. [T.] V. PIERIO.

PIERIDE. [illegible] Pieris. Genere di Insetti Lepidotteri, Farfalle, [illegible] Le specie nostrali sono ordinariamente di color bianco macchiate di nero [illegible] piante da [illegible]

PIERIO. [T.] Agg. Da un pr. Pierio [illegible] le Muse [illegible] Pierio [illegible] figlie di [illegible] Pierio [illegible]

[t.] Delle Pierie il culto — E sost. Le Pieridi [illegible]

† PIERLA. S. f. Bot. Lo stesso che [illegible] Targ. Tozz. G. Viag. [illegible] grande [illegible] del [illegible] antica del paese [illegible] chiese e case antiche di [illegible] tetti e palchi.

PIERO - PIER. [T.] V. PIETRO.

PIERONE. V. [illegible]

† PIETA. S. f. Affanno, Pena. Dant. Inf. 1. (C) Allor fu la paura un poco queta, Che nel lago del cor m'era durata La notte ch'i' passai con tanta pietà. But. [illegible] Con tanta pieta, [illegible] tormento. E Dant. Inf. 2. Non odi tu la pieta del suo pianto? But. [illegible] Pieta, cioè [illegible] Dant. Inf. 7. [illegible] pena. But. [illegible] A maggior [illegible] tormento.

2. † Per Compassione o Pio affetto. Dant. Inf. 26. (C) Nè dolcezza di figlio, nè la pieta Del vecchio padre [illegible] Vincer potèr dentro da me l'ardore Ch'i' ebbi a divenir del mondo esperto. [illegible] Per [illegible] 11. 3. [illegible] Ed, oh [illegible] terra [illegible] piete [illegible] Nov. [illegible] 22. [illegible] mai [illegible] Di bella donna [illegible] pieta [illegible] Corrado [illegible] per la pieta di costoro [illegible]

PIETÀ, PIETADE e PIETATE. S. f. Aff. al lat. aur. Pietas. [illegible] per la quale altri ha sentimenti d'affetto riverenziale, come amore per i suoi genitori e per la patria, e affezione pe' benefattori, pe' maestri e amici. Dant. Conv. [illegible] Pietade non è passione, anzi è una nobile disposizione [illegible] apparecchiata di ricevere amore, misericordia, e altre caritative passioni. Tes. Br. [illegible] Pietà è una virtù che ci fa amare e servire diligentemente nostro paese e i nostri parenti. [illegible] Pietà [illegible] Fr. Jac. Ces. [illegible] cap. [illegible] E la pietade una [illegible] La pietade è virtù per la quale [illegible] onore. But. Pietà [illegible] alla patria e a' benefattori [illegible] con sangue [illegible] Pietà [illegible] pietà [illegible] domanda, [illegible] domanda [illegible] Segr. Fior. [illegible] 2. [illegible] esprimere [illegible] qual [illegible] ostinata fede con che [illegible]

2. [illegible] Dant. [illegible] 88. [illegible] 2. [illegible] la pietà [illegible] peccati, se la bontà e pietà di Dio non perdona [illegible]

3. [illegible] Mor. [illegible] Dav. [illegible] Test. [illegible] esca di mente, e [illegible]

4. [illegible] Sentimento di dolore e di commiserazione [illegible] Dant. Inf. [illegible] Purg. [illegible] Conv. [illegible] Comp. ant. Test. [illegible]

[illegible] Inf. 4. (C) La quale [illegible] gran parte [illegible] per salute [illegible] Nov. [illegible] 7. [illegible] per prova [illegible] amore [illegible] Tass. Ger. 2. [illegible] Alc. [illegible] e unicamente con [illegible]

5. Per sinonimo per Cosa compassionevole. [illegible] compassione [illegible] Vegg. [illegible] pieta. [illegible] Pass. 7. [illegible] peccato?

Onde Essere una pieta si dice di cosa che [illegible] Fav. [illegible] 3. M. [illegible] Mor. [illegible] S. Cat. [illegible] Varch. [illegible] Pucc. Gentil. [illegible] la gran prova [illegible] Firenze [illegible]

[Cont.] [illegible] Mi [illegible]

6. Pietà, per affetto verso le cose sacre, Devozione. Cas. Lett. [illegible] Signore [illegible] Chiesa [illegible] Signor [illegible] in sostanza [illegible] di pietà [illegible] per ardente [illegible]

[G. M.] [illegible] uno dei sette Doni dello Spirito Santo. [illegible] Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà, Timore.

7. Comp. [illegible] per Opera pia, misericordiosa. Gal. [illegible] ed agli [illegible]

8. B. A. Pietà dicesi da' Pittori, e dagli Scultori la [illegible] Signor [illegible] Madre [illegible] Tass. [illegible] tenuta, [illegible] E [illegible] pieta, che si vede nella Chiesa della Nunziata. [illegible]

[illegible] la sua pietà. [illegible] 2. [illegible] nostra [illegible] pieta [illegible]

[T.] [illegible] Pietà dice da [illegible] E fa [illegible] Pietà [illegible] E [illegible] umani sensi [illegible] in D. [illegible] 5. [illegible] pieta.

[T.] Non aveva dunque [illegible] 2. 3. [illegible] 3. 4 e 15 e 25, e più sotto [illegible]

[T.] [illegible] 21. [illegible] pietà [illegible] Varch. [illegible]

[T.] [illegible] Comun [illegible]

[T.] [illegible] Pietà [illegible] pietà [illegible] Boll. [illegible] 8. [illegible] Sempre [illegible] pietà.

[T.] Petr. Canz. 17. [illegible] e nel pensier m'assale Una pietà sì forte di me stesso.

[T.] [illegible] 5. [illegible] Pietà [illegible] Petr. [illegible] ch'è senza [illegible] pace, e m'ha [illegible] guerra.

[T.] [illegible] più belle [illegible] pietà [illegible] questa povera [illegible] fa pietà. [illegible]

[T.] Ma, a questo modo, [illegible] le parole più belle e [illegible]

III. [T.] [illegible] pietà [illegible] Per pietà [illegible] pregare.

Anche [illegible] [T.] Pietà, Signore, Pietà di me.

IV. [T.] Questo è [illegible] preghiera [illegible] guerra.

[illegible] della pietà [illegible] questo [illegible] Avere pietà [illegible] [illegible] [illegible] dice [illegible] [illegible] Pietro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pietà di me [illegible] aveva [illegible] — [illegible] pietà [illegible] me — [illegible] aveva pietà di [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] di [illegible]

V. [illegible] In senso rel. Sentimento d'affetto rispettoso a Dio e alle persone e cose amate da Lui, e a Lui consacrate [illegible] anche [illegible] che questo sentimento [illegible] [illegible] fratelli [illegible] [illegible] 24. [illegible] [illegible] pietà [illegible] [illegible], dice anch'essa il sentimento efficace, ma [illegible] pietà. Si può sentire la [illegible] [illegible] [illegible] in modo così efficace [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] non [illegible] pietà [illegible] [illegible] alla pietà. De Luc. Dott. [illegible] 2. 24. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segner. Pred. 217. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] cosa — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pietà.

[T.] [illegible] pietà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esperienze [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Quello che [illegible] soggetto di meditazione e [illegible] [illegible]

VI. Nel senso più [illegible] S. Agost. C. D. 10. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parenti. [T.] [illegible] [illegible] esempi [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] che dice gli atti e gli affetti della pietà.

[T.] [illegible] de' figliuoli verso il padre e la madre [illegible] [illegible] e morti, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel reciproco [illegible] e de' [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rispetto al dolore e [illegible] de la comune natura.

[illegible] pietà. [T.] Petr. Canz. [illegible] part. II. Pur che voi [illegible] [illegible] pietà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] patria — [illegible] [illegible] [illegible] corrispond. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gli affetti di natura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della pietà [illegible] [illegible] corrisponde a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

VII. [illegible] [illegible] specie di pers. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 24. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] pietà [illegible] qualche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

VIII. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] pietre.

IX. [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pietà [illegible] [illegible] [illegible] nel senso [illegible] [illegible] [illegible]

PIETANZA. S. f. Pietà nel signif. de' § 4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] pietanza [illegible] fosse [illegible]

PIETANZA. S. f. [illegible] [illegible] quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alle mense [illegible] [illegible] ma [illegible] dice d'ogni [illegible] [illegible] a mensa. [illegible] Gloss. del [illegible] Alter [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questa voce dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] molto [illegible] siccome [illegible] uomo, dava [illegible] pietanze a' frati.

[T.] Prov. Tosc. 38. Pietanza due volte cucinata.

[Cont.] Giusti Prov. Toscani p. 36. Buon [illegible] e buon [illegible] [illegible] [illegible] ne gode [illegible] solamente, ma chiunque vive o mangia teco.

2. [T.] [illegible] De [illegible] [illegible] Pietanza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] due pietanze [illegible] feste.

3. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questa pietanza. Qualsiasi [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dio [illegible] de la [illegible] [illegible] per pietanza.

5. [illegible] [illegible] [illegible] Nov. [illegible] 83. [illegible] Certo messer Azzolino fece bandire una grande pietanza.

6. Per [illegible] 4. [illegible] 14. 7. [illegible] Ove dormono [illegible] [illegible] la pietanza. [illegible]

Onde Fare pietanza vale Dar da mangiare [illegible] FARE PIETANZA.

PIETANZETTA. [T.] Dim. [illegible] quanto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Abbondante e gratis.

PIETANZINA. [T.] S. f. Dim. [illegible] PIETANZA. [T.] [illegible] [illegible], Pietanzine [illegible] — Pietanzine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con tante [illegible] che non abbracciano lo stomaco.

PIETANZUCCIA. [T.] V. PIETANZINA.

PIETICHE. S. f. pl. Quel [illegible] dove [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] certe [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Forse dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PIETOSAMENTE. Avv. Da [illegible] [illegible] [illegible] pietà. Bocc. Nov. 2. g. 2. [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] notte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pietosamente a ragionare. [illegible] Purg. 20. [illegible] [illegible] [illegible] sentia Pietosamente [illegible] [illegible]

2. [illegible] Per [illegible] Benignamente. Bib. S. P. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Coll. SS. PP. [illegible] Fior. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esser [illegible] che in [illegible] [illegible] [illegible] peccare.

3. [illegible] Per Piamente. Bib. S. Greg. [illegible] Coll. SS. PP. 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PIETOSISSIMAMENTE. Avv. Superl. di Pietosamente. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], la guarda pietosissimamente [illegible] [illegible]

PIETOSISSIMO. Agg. Superl. di Pietoso. [illegible] Coll. SS. PP. [illegible] 28. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non facesse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 28. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pietosissimo padre e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nostra [illegible] [illegible] [illegible] 5. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] O giovane pietosissimo [illegible] [illegible] [illegible]

2. Che esprime pietà. Che inspira pietà. [Pol.] Bemb. [illegible] 12. [illegible] 1845. [illegible] pietosissima lettera [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Op. 2. 368. [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible]

PIETOSO. Agg. [illegible] [illegible] pietà. Misericordioso. Compassionevole. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Purg. [illegible] [illegible] Pietoso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pensando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. Oh [illegible] [illegible] che mi [illegible] [illegible] Purg. 11. Per veder [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] materna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pietoso questo sepolcro [illegible]

2. [illegible] [illegible] Bocc. Nov. 7. g. 9. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 8. 10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] posso ancora mostrare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Morg. 1. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pietosa. Bocc. [illegible] 105. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tassill. Poet. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible], Sarete forse [illegible] [illegible]

[illegible] Coll. SS. PP. 17. 16. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] si possa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] persona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 17. 17. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le giuste parti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per la salute o per [illegible] [illegible] [illegible] a cui [illegible] [illegible] [illegible] — Petr. Son. 61. part. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non so se vero o falso, mi parea [illegible], dipingersi [illegible] [illegible] pietà.

3. [illegible] di Cose che procede da animo compassionevole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 1. [illegible] [illegible] ancora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] discerniamo. [illegible] [illegible] 2. 35. [illegible] [illegible] [illegible] per rilevare e' gelate membri con abbracciamenti [illegible] [illegible] [illegible]

4. Per Atto a muover compassione. Bocc. Nov. 5. g. 4. [illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 101. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quasi di [illegible] sonno [illegible] 8. 55. [illegible] [illegible] son [illegible] pietosi [illegible] [illegible] [illegible] Tass. Ger. 12. 23. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. [illegible] 3. 252. [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Tosca [illegible] I [illegible] per [illegible] [illegible] Mo [illegible] 102 [illegible] Franc. 2. Che [illegible] la [illegible] si spera in altro che [illegible]

6. In senso di P [illegible] verso i parenti e i maggiori. [illegible] molto della pietosa cortesia de vostro donare.

7. [illegible] cosa che proceda da un'anima piena di [illegible] verso [illegible] e verso le cose [illegible] molte pietose e buone opere [illegible] 10, 2 [illegible] pietosa [illegible] della [illegible] E con [illegible] per la [illegible]

8. [illegible] Per Mec. Modest. Mansueto. Bib. Num. 12. [illegible] Mosè [illegible] sopra tutti gli uomini che abitavano sopra la terra.

9. In modo da esprimere pietà. Tes. d. 7. 52. [illegible] E [illegible] dolorosa [illegible] pietosa.

[illegible] Fare e il sentimento e i segni di questo [illegible] pietosa e la pietà [illegible] un petto [illegible] la [illegible] come padre [illegible] natore aprendo [illegible] il seno della [illegible]

Cr. [illegible] Pietosa [illegible] poverello [illegible] T. as. [illegible] pietosa [illegible] conviene [illegible] sentimento e a persona [illegible] che [illegible] sopra

[T.] [illegible] Pietosa [illegible] So cotre [illegible] Pietosa [illegible]

[t.] Pietose [illegible] — Lagrime pietose — Parole [illegible] pietoso.

[T.] [illegible] pietosa, della pers. stessa. [illegible] pietosa.

[illegible] senso più angusto e che tien quasi di [illegible] [T.] [illegible] T. 75. Il [illegible] la [illegible] E. 126. La madre pietosa [illegible] la figlia [illegible]

[illegible] [T.] Fortig. Ricciard. 4. 10. Cinquanta bastoni [illegible] i pietosi paladini, E [illegible]

[illegible] ita eccitare pietà, in senso aff. a Mesto e sim. [T.] [illegible] argomento. Storia, Narrazione pietosa.

V. Aff. a Pio, di pietà verso i genitori o i maggiori [illegible] [T.] [illegible] 7. Ebbe Caleta [illegible] esequie e lutto, E [illegible]

[T.] [illegible] e l'affetto domestico della materna pietà [illegible] Cecchi. [illegible] Madre pietosa [illegible]

VI. [T.] In tuttti, qualcuno, come in D. 2. 5. Pietà [illegible]

PIETRA. S. f. (Min.) [illegible] In questo nome comprendonsi le S [illegible] di [illegible] più o meno [illegible] e [illegible] ed entrano nella composizione del terreno [illegible] In architettura chiamansi pietre quelle [illegible] possono essere [illegible] in lastre o [illegible] colonne [illegible] [Cont.] Imp. St. nat. 1. 10. Pietra chiamano ogni corpo [illegible] non [illegible] al tutto che bagnato non si [illegible] sostanza di terra. Spet. nat. XV. 24. Noi abbiamo [illegible] che [illegible] di marmo [illegible] piccole pietre, [illegible] pietre di [illegible] senza [illegible] presa [illegible] faccia quadrata e regolare [illegible] Sead. G. [illegible] una sorte di pietra la quale è molto gentile da lavorare, ed è [illegible] Questa [illegible] lavorare, [illegible] ed [illegible] la pietra [illegible] [illegible] Nov. 7. p. 2. [illegible] di pietra. Dant. Purg. 9. [illegible] [illegible] pietra [illegible] Mar. [illegible] questa pietra [illegible] 20. [illegible] parse [illegible] D. 2. 6. [illegible] per un pietra [illegible]

[illegible] col. SS. PP. [illegible] pietra [illegible] che vergognosamente senza vergogna e [illegible] P. [illegible] 47. [illegible] Bart. [illegible] F. [illegible] 13. [illegible] Pr. [illegible] Me [illegible] pietra [illegible] che [illegible] natura [illegible] M. [illegible] 23. [illegible] Ne pietra sopra pietra [illegible]

[illegible] **Pietra mossa non fa muschio.** [illegible] che [illegible] non fanno [illegible] di guadagno. (M.)

[illegible] **Tirar la pietra, e nascondere la mano.** Fare il male [illegible] Bellinc. Son. 280. [illegible] e parer cieco, E trar la pietra, e nasconder la mano.

2. **Pietra Armena.** Specie di pietra tenera di color verde. (M.)

3. **Pietra asparagina.** Nome di una pietra di color verde [illegible] (M.)

4. **Pietra bigia.** [illegible] negli edifizi, che si cava [illegible] Firenze e [illegible] per [illegible] Baldin. Voc. Dis. (M.)

5. **Pietra calcarea e calcaria.** [illegible] con cui si fabbrica [illegible] V. CALCAREO, § 1.

[illegible] frequentemente intendesi per Pietra calcarea quella che è formata nella massima parte [illegible] e si dà il nome [illegible] a quella che è atta [illegible] fornace e forma [illegible] Gass. T. [illegible] 251. [illegible] pietre da calcina [illegible] con [illegible] perchè più presto queste si serrano e fanno presa.

6. **Pietra cancanata.** [illegible] Pier. Ant. in Targ. Tozz. G. Viagg. [illegible] 314. [illegible] pietre figurate [illegible] Siena [illegible] conosciute [illegible] nome di pietre cancanate [illegible] trovansi [illegible] pietre [illegible] E. 10. 95. Queste pietre cancanate sono [illegible] nello Stato di Siena [illegible] dal [illegible] Massarri [illegible] con questo nome Basaltine, che [illegible] Lecceto.

7. **Pietra carnagione.** Specie di pietra di durezza [illegible] che debbon parere del colore della carne. Baldin. Voc. Dis. 123. (M.)

8. **Pietra cicerchina.** Targ. Tozz. G. Viag. 4. 34. [illegible] Trovansi [illegible] a pietra serena diversi [illegible] pietra composta di grani [illegible] grossetta e [illegible] più [illegible] duro, che [illegible] sua figura [illegible] che [illegible] alla pietra [illegible] Non [illegible] per gli ornati nelle fabbriche, perchè la durezza della sua grana non permette che [illegible] e [illegible] per far presa co la calcina nelle muraglie, e per [illegible] altre pietre.

9. [illegible] **Pietra concia,** per Pietra lavorata dallo scarpellino. [illegible] e di [illegible] e di calcina. [illegible] 11. [illegible] a fondare i pilastri della [illegible] San Michele [illegible] pietre conce, grosse. [illegible] Mo. esp. 141. [illegible] pietre conce [illegible] Arch. [illegible] pilastri o [illegible] per [illegible] si potevano [illegible] facendo però le loro base, capitelli e cornici di pietre conce [illegible] Ser. [illegible] M. [illegible] 71. [illegible] murerebbe [illegible] della [illegible] Sen. [illegible] N. 51. [illegible] casse [illegible] pietre conce.

[illegible] M. **Pietra consacrata.** Quella dell'altare ove si [illegible] materia.

10. [illegible] **Pietra cotta.** [illegible] Non più usit. Ca. Art. med. [illegible] 188. [illegible] Sen. Arch. [illegible] [illegible] pietra [illegible]

11. [illegible] **Muro di mezza pietra, d'una, d'una e mezza,** e sim. [illegible] d'un mattone [illegible] due [illegible] pietra [illegible] 291. [illegible] muro [illegible] d'una pietra e mezza [illegible]

12. [illegible] **Maestro di pietra.** Lo stesso che Maestro di [illegible] Non com. [illegible] Sen. [illegible] 8. [illegible] maestro di pietra [illegible] manovale [illegible]

13. **Pietra da arrotare, da affilare.** [illegible] pietra [illegible] Bart. [illegible] arrotare, e lo [illegible] specie di [illegible] St. Nat. [illegible] pietra [illegible] arrotare [illegible] il ferro [illegible] del ferro si taglia, e riceve la forma che se gli dà.

Pietra da fuoco, e da acque. Così diconsi [illegible] Sen. [illegible] Siena [illegible]

Pietra da lancette. [illegible] più fine [illegible] Legg. [illegible] (M.)

14. **Pietra del fossato.** [illegible] pietra [illegible] si cava presso Firenze, [illegible] Baldin. Voc. Dis. (M.)

15. **Pietra di paragone** o **del paragone,** ed anche **Pietra paragone** o **paragona.** [illegible] nera [illegible] serve a saggiar l'oro. [illegible] Amor. F. [illegible] 4. 1. 4. (M.) [illegible] pietra di paragone, [illegible] Fr. [illegible] Pietre da [illegible] pietra di [illegible] sopra [illegible] nera [illegible] e [illegible] la pietra di paragone de' cerusici, cioè pietra ad uso della [illegible]

[illegible] Cat. Leo. Arch. St. [illegible] X. 273. [illegible] in levante [illegible] Greci [illegible] Ebrei [illegible] St. Nat. XXV. 8. [illegible] pietra [illegible] nera e [illegible] per [illegible] perfezione [illegible]

[illegible] **Pietra da dorare.** [illegible] Specie di pietra [illegible] di ferro, [illegible] (M.)

16. **Pietra di fabbrica.** [illegible] pietra calcarea, la Pietra [illegible]

17. **Pietra errante.** Targ. Tozz. G. Viag. 8. 353. [illegible] ana [illegible] di sassi [illegible] rottami di vario sesso e pietre dure, coi quali

non se ne [illegible] ... il [illegible] dove sono [illegible] nei luoghi dove ora si trovano [illegible] come [illegible] per [illegible] pezzi di pietre [illegible] che si scavano nei [illegible] de' [illegible] F 3 2^8 Credo per [illegible] de monte [illegible] e lo deduco dall'aver osservati questi pezzi non a foggia di [illegible], ma a fogge di lastre piane. [illegible] Gra Masse [illegible]

18 **Pietra di macigno.** *Specie di pietra [illegible]. Voc. Vet. [illegible]. Mt.* Ma [illegible] gli diede nome in [illegible] di pietra di macigno.

[Cont.] **Pietra macigna.** *Scam. V. Arch. univ.* II. 351. 9. Al uso de carri e carrozze si [illegible] benissimo le pietre [illegible] e macigne, perchè non sono così [illegible] delle ruote de carri.

19 **Pietra di perle.** *È per lo più d'un color bigio di cenere, alcune [illegible] di un colore rosso [illegible], ambedue [illegible] gradazioni. Esteriormente è [illegible] splendente [illegible] allo splendore della madre perla. È [illegible] e piuttosto leggera. Trovasi più [illegible] in [illegible]. Mt.*

20 **Pietra di porco.** *Spato [illegible], friabile, opaco, fetente nello stropicciarlo. Mt.*

21 **Pietra di riso.** *Si è dato questo nome ad una Specie di fossile che ha un'apparenza come di riso puro e trasparente, col quale si fanno [illegible] de [illegible] che [illegible] si recano in Europa. Mt.*

22 **Pietra di sanità.** *Specie di pirite marziale durissima, e capace di bel pulimento, onde è che si tagliano a faccette come il cristallo, e se ne fanno anelli, pendenti, ed altri ornamenti. Il suo colore allorchè sia pulito, è a un di presso come quello dell'acciaio ben forbito. Trovasi a Ginevra e nella Savoja. Le vien dato il nome di [illegible], per l'opinione popolare che essa cangi di colore e divenga pallida, allorchè la sanità della persona che la porta è [illegible] ad alterarsi. Mt.)*

23 **Pietra d'Istria.** *Pietra bianca, [illegible], che tira all'albiccio, che agevolmente si schianta, onde la [illegible] secondo la falda della pietra. È stata usata molto per tutta la Romagna e nella città di Venezia, e [illegible] porfido ed altro mischio fu bellissimo [illegible] Baldin. Voc. Dis. (Mt.)*

[Cont.] Vas. Arch. [illegible] Cavasi ancora in Istria una pietra bianca [illegible], la quale molto agevolmente le si schianta, e di questa pietra d'Istria sopra di ogni altra si serve non solamente la città di Venezia, ma tutta la Romagna ancora, facendone tutti i loro lavori e di quadro e d'intaglio.

[Cont.] **Pietra istriana.** *Doc. Arte San. M.* II. 116. Pagare le [illegible] e pietre istriane di compra, di [illegible] a [illegible] Venezia [illegible] nave, di carreggio a condurle fino a santo Petronio in Bologna.

24 [Cont.] **Pietra dura.** *Preziosa. Che difficilmente è intaccata, e può ricevere un bellissimo e splendente pulimento. Baldin. Voc.* II. 11. Con esso (smeriglio) si spianano e ripuliscono e tagliano tutte le gioie e tutte le sorti delle pietre dure. *Voce Museo. fo.* 281. [illegible] pietre dure [illegible] non è stata [illegible] dalla natura, e la Germania [illegible] gustamente gloriosa di alcune di molta stima, come sarebbero le granate. *Agr. Seal. Min. Metal.* [illegible] sono [illegible] alcune di queste cose [illegible] splendenti, che riflettono [illegible] come uno specchio le immagini delle cose che hanno dinanzi, come [illegible] lo smeraldo, e tutte le pietre dure, [illegible]

25 [Cont.] **Pietra fina.** *Preziosa. Stat. Orefi. San.* [illegible] Ma [illegible] quella che [illegible] le pietre [illegible] ingannare. *Sta. Gab. Siena,* [illegible] con pietre fine, e la valuta di quelle che vagliono denari [illegible] per [illegible]

[Cont.] **Pietra** [illegible] Pietra fina. *Lom. Poll. Seul. Arch.* 22. [illegible]

26 **Pietra focaja, o da fuoco.** [illegible]

223. [illegible] fa l'esca [illegible] fuoco che batte la pietra focaja. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 3. [illegible] che seco portato avea un poco di fuoco, il suo [illegible] accese. *Varg. Fond. M.* 3. [illegible] *Morg.* 18. 131. [illegible] Morgante, e [illegible] *Vegg. nat. esp.* 206. Oltre alla pietra da fuoco vi sono alcuni corpi, ne' quali par che si faccia maggior conserva di luce.

E anche *senza veruna aggiunta. Bocc. Nov.* 2. *g.* 3. *M.*

27 **Pietra forte.** *Pietra che si cava da diversi monti, e resiste ad ogni ingiuria del tempo. È di [illegible] al [illegible] tessitura [illegible] anche serve ancora per lavorare [illegible] che debbono stare intorno alle acque e fontane, e per far lastricati e pozzi. Nel valersene per gli ed [illegible] fece aver a vertenza di [illegible] sopra la sua [illegible] la [illegible] si sfalda e fende. Baldin. Voc. Dis. M.)* [Cont.] *Vas.* [illegible] *Pall. Seal. Arch.* 220. [illegible] le macigni e le pietre forte, e [illegible] pietra forte [illegible] sperimenta fino al mezzo [illegible] e una [illegible] *Vas. Arch.* Cavasi per diversi luoghi la pietra forte, la [illegible] regge all'acqua, al sole [illegible] ed a [illegible] e vuol tempo a lavorarla, ma si conduce molto bene, e non ve ne sono molte gran saldezze.

28 [Cont.] **Pietra incerta.** *Tagliata in forma irregolare, molto e che si adattano alle pietre [illegible] del muro e del lastricato. Pall.* 1. *Arch.* 1. 9. [illegible] le mura [illegible] quelle mura [illegible] di pietre [illegible] ed [illegible] squadra di piombo [illegible] piegata secondo il luogo dove doveva esser posta la pietra, serviva loro nello squadrarla [illegible] acciocchè le pietre commettessero bene insieme. F. II. 2. Si [illegible] calà [illegible] e si legge che non [illegible] M. [illegible] Cesari cominciarono a selciare in Roma, [illegible] alcune [illegible] sono tutte eguali, e sono lastricate con pietre incerte.

29 **Pietra indiana,** *per Calamita. Bemb. Asol.* [illegible] esser [illegible] col segno della indiana pietra ritrovare la tramontana.

30 [Cont.] † **Pietra lazulea, o d'azzurro.** *Più ordinariamente per [illegible] Imp. St. Nat.* XXII. 93. Zaffiro, [illegible] gemma trasparente, e di [illegible] lontanissima dal [illegible] di oro, propria alla detta pietra azzulea.

31 **Pietra infernale.** (Farm.) [Sel.] *È il nitrato d'argento fuso in cilindretti e che si adopera principalmente dai chirurghi come caterético potente e per [illegible] le ulcere e le piaghe.*

32 **Pietra da canteri.** (Farm.) [Se.] *Potassa caustica fusa in forma di cilindretti per aprire canteri.*

33 **Pietra divina.** (Farm.) [Se.] *Mescolanza di nitro ed allume fusi insieme, cui si aggiunge canfora e che si usa per collirio.*

34 **Pietra oftalmica.** (Farm.) [Se.] *Lo stesso che Pietra divina.*

35 **Pietra calaminare.** [Sel.] (Farm.) *È carbonato di zinco [illegible] o col [illegible] dello stesso metallo. Si adopera come astringente.*

Pietra d'Armenia. (Sel.) (M.a.) *Carbonato di rame nativo.*

36 **Pietra litografica.** *Specie di calcarea compatta che si trova nelle cave di Pappenheim in Baviera, e serve ai disegni [illegible] Mt.)*

[Camp.] **Pietra margarita,** *per Pietra preziosa in genere.* [illegible] 20. [illegible] la quale è [illegible] ovvero imperfetta, la virtù celestiale [illegible]

Pietra preziosa, *dicesi un Rubino, uno Smeraldo, un Topazio, un Zaffiro, un Diamante. Bocc. Nov.* [illegible] (M.) Trovò in questa molte preziose pietre [illegible]

Pietra serena. *Cavansi dagli scarpellini da parte [illegible] pietra [illegible]* [illegible]

37 [Cont.] **Pietra molare.** *Imp. St. Nat.* XXV. 8. [illegible]

bianche ora cineracee, ora bianche pendenti al cinereo.

38 **Pietra morta.** *Pietra che pende in quadro, molto tenera. Ne serve solamente per fare [illegible] e [illegible] per [illegible] de' [illegible] delle fornaci nelle quali [illegible] deve fondersi. È di pessima lavorazione [illegible] monti di Fiesole, [illegible] cave della Pietra bigia, e [illegible] Così il Baldinucci.* (M.) *Benv. Cell. Oref.* 150. [illegible] Preparato di poi una pietra morta, di grossezza di un mezzo braccio per ogni verso. E [illegible] che [illegible] un'altra sorta di pietra [illegible] detta [illegible] *Tar. Targ. G. Viag.* 1. 32. [illegible] Si cava [illegible] anche la pietra morta, e [illegible] e le volte de' forni da pane, e le pietre per i cammini, perchè regge al fuoco [illegible]

39 **Pietra nefritica.** *Pietra per lo più di color verdiccio, così detta perchè si crede che portandola appiccata alle reni abbia la virtù di preservare dai dolori nefritici. Bat. L.* [illegible] V.

40 [Camp.] **Pietra nera,** *per [illegible] fossile o minerale, dissero [illegible] Pol. d. M.* Ancora per [illegible] provincia del [illegible] una lamiera di pietre nere che si cavano [illegible] e quelle ardono come [illegible] e [illegible] fuoco che non fanno le legne, e [illegible] per tutta la contrada.

41 [Cont.] **Prima pietra.** *Quella che si colloca con grande solennità nel sito in cui [illegible] un edificio, e più di frequente un [illegible]* [illegible] 63. [illegible] 211. [illegible] pietra, il fondamento fu murato. E 83 [illegible] mano la prima pietra nei fondamenti collocata. E [illegible] Nel [illegible] fu [illegible] prima pietra dal [illegible] di sua Santità [illegible] cerimonie.

42 [Cont.] **Pietra pomice.** *Spet. nat.* V. 131. La pietra pomice [illegible] per la sua leggerezza [illegible] sopra [illegible] e della quale [illegible] ordinariamente si servono [illegible] si [illegible] ad un pezzo d'amianto asciuttissimo ed [illegible]

43 [Arche.] **Pietre antiche, e Pietre** [illegible] *si dicono quelle che portano inscritta qualche memoria antica, o che appartengono agli antichi monumenti. Borgh. Carg. Fr.* 38. [illegible] Par [illegible] la pietra antica [illegible] che [illegible] de' tempi de' Vespasiani, e ne riebbe il nome. F 105 E di questo se ne può dar esempio [illegible] come [illegible] in Napoli [illegible] e di un'altra a Tora. F 212 Nel tempo de' Vespasiani è questa pietra a Roma in S. Lorenzo fuor delle mura. [illegible] E 21. [illegible] ancora, che all'allegare, alcune altre [illegible] nelle quali pure [illegible] così si legge. F 2. 6 Si vede questa [illegible] e Fiorentia, e come [illegible] si accordano le pietre.

44 [Camp.] **Pietra.** *Immagine scolpita. D.* 3. 16. Ma conveniasi a quella pietra scema, Che guarda il ponte, che Fiorenza fosse Vittima nella sua pace postrema. — *Qui scema significa privata dello statua di Marte.*

(Arch.) **Pietra acherontica.** *Colonnetta sepolcrale, Cippo [illegible]* [illegible] mezza colonna senza [illegible] per servire di [illegible] o per [illegible] strada a viaggiatori, o il [illegible] della sepoltura di un defunto, e perciò da alcuni scrittori fu detta anche pietra acherontica. *Targ. Tozz. G. Viag.* 8. 186. Tali [illegible] pietre acherontiche [illegible] questi [illegible] sapendosi che [illegible] le strade [illegible]

45 [Alchim.] **Pietra filosofale.** *Quella specie di pietra che gli Alchimisti pretendono comporre per tramutare con essa tutti i metalli in oro. Mt.*

46 (Cont.) **Pietra** [illegible]

Onde Mal della pietra. *Bottom* 3. 13. C. [illegible] passa [illegible] perocchè ess[illegible]. La testa come fosse un gran d[illegible] mag[illegible].

47. **Pietra pidocchiosa di Verona.** *Targ. Toss.* G. Vi., 3. 2[illegible] [illegible] la si [illegible] al marmor [illegible] Albert. Mes. Met. [illegible] dell'Agostino [illegible] *Pietra pidocchiosa* da Verona [illegible] pas[illegible] che nella pietra [illegible] di Verona [illegible] [illegible] ed colore [illegible] di Volterra è un poco più ruspa e renosa, ed la cavern[illegible] [illegible].

[illegible] **Pietra da macinare.** *Dic. Arte San. M.* 11. 3[illegible]. [illegible] la [illegible] *Lat. F. parcam.* 49[illegible]. Le pietre da macinar colori e i pennelli o grossi o lisci.

Pietra da olio, o del Levante. *Specie di pietra che [illegible] ad affilare [illegible] fini. Cotedem re[illegible]* [illegible] M.

48. **Pietra piuza** [illegible] *nella Garfagnana* [illegible] *che si trova in quelle parti.* *Targ. Toss.* G. Viag. 1. 3[illegible] [illegible] si servivano [illegible] la forza [illegible] per [illegible] gon[illegible] [illegible] che spargeva nel ar[illegible] dere [illegible] pietra [illegible].

49. **Pietra quadra.** *Baldin. Voc. Dis. M.* Pietre quadre [illegible] quadrang[illegible] [illegible] le pietre minori con altr' ordine di pietre maggiori.

50. **Pietra serena.** *È di due sorte: la Pietra serena* [illegible] *e una Pietra che pende in azzurrigno* [illegible] *Arezzo, Cortona, Volterra e ne' monti di Fiesole e per tutti gli Appennini. Trovasene in grandissima* [illegible] [illegible] *esposta* [illegible] *La Pietra serena d'altra sorta è una Pietra più ruvida, e* [illegible] *che* [illegible] *delle specie* [illegible] *della pietra. Fannosen figure ed altri intagli, perchè è* [illegible] *forte, e resiste all'acqua e* [illegible] *M.* [illegible] *Sist.* 7[illegible]. Il diaspro e men corrut[illegible] della pietra serena. [Cont.] *Vas.* *Arch.* [illegible] [illegible] chiamano pietra serena, e [illegible] sorte [illegible] [illegible] dell'quale [illegible] ed Arezzo [illegible] [illegible] *Cel. Oref.* [illegible] [illegible] Fiesole e a Settignano si ritrovano pietre d[illegible] azzurro, chiamate serene. *Targ. Toss.* *Viag.* 1. 14. [illegible] [illegible] di pietra [illegible] della serena. *E* 1. 2[illegible] [illegible] comunemente [illegible] più larga [illegible] per [illegible] le pietre d'una certa grado di durezza superiore a quelle [illegible] cioè sasso da [illegible] pietra serena, delle quali sono com[illegible] ci serviamo per le fabbriche. *E* 1. 20. L[illegible] categorie sotto le quali gli architetti compre[illegible] differenze delle pietre della Golf[illegible] e di Fiesole sono due, la *forte* e la *tenera*. [illegible] che la *serena* è di color ceruleo [illegible] la [illegible] è di color di terra, o [illegible] [illegible]. Questa differenza di pietra *serena* e *bigia* non [illegible] sola [illegible] per uso meccanico [illegible] in natura non sono pietre diverse ma porzioni della stessa pietra.

51. **Pietra serpentina.** *Steatite di grana fina verdiccia* [illegible] *nere, che nel fuoco* [illegible] *più dura.* *Baldin. Voc. Dis.* (M.) Pietra serpentina [illegible] una pietra diversa da quella che chiamano Serpentino. Questa pietra è detta ancora ofite, e si trova di [illegible] [illegible] se ne veggono nere, altre di color cenere [illegible] [illegible] con alcune [illegible] e non sono molto dure. Servono per far [illegible] colonne ed altri ornamenti.

[Lat.] **Incappare alla pietra.** *Urtare in un ostacolo.* *Cant.* SS. [illegible] 1. 2[illegible]. [illegible] le mani ti porteranno gli angeli, acciocchè non per avventura tu non incappi alla pietra [illegible] *ne forte offendas ad lapidem pedem tuum.* Ps. 90. 12.

52. **Pietra speculare.** *Sorta di pietra tralucente,* [illegible] *M.* [illegible] *Fior.* 18. Scaglio[illegible] [illegible] pietra speculare. *Cr.* [illegible] *Agr. Ge.* [illegible] *Metall.* 17[illegible] [illegible] sono [illegible] come è la pietra speculare. *S.* [illegible] *Arch.* [illegible] 1. 18[illegible]. 10. La pietra speculare è trasparente quasi come il vetro [illegible] in lamelle. Anticamente (come dice Plinio) era portata a Roma di Spagna. *Imp. St.* [illegible] xxv. 80. [illegible] pietre [illegible] come [illegible] [illegible] facilmente [illegible] [illegible] tagliare [illegible].

53. **Pietra viva.** [illegible] *Benv. Cell.* *Vit.* 1. 2[illegible]. M[illegible] questo luogo era [illegible] un sasso di pietra viva [illegible] [illegible] di [illegible] montagna [illegible] [illegible] [illegible] pietre [illegible] *Lane.* [illegible] 1. 16[illegible] [illegible] pietra [illegible] [illegible] *Arch.* [illegible] Pr. 3. [illegible] [illegible] [illegible] lapide [illegible] neppure pietre [illegible] viva e morta.

[illegible] *Contrapposto* [illegible] *a* [illegible] [illegible] E perchè [illegible] non si pietre vive [illegible] [illegible] pietre [illegible] [illegible] [illegible] nelle muraglie [illegible] [illegible] [illegible].

54. [illegible] **Far cuor di pietra.** *Fig.* [illegible] *Fag. Rim.* 3. 180. [illegible] cercava di far cuor di pietra [illegible].

55. **Pietra di scandalo.** *Espressione figurata tolta dal Vangelo, che vale* [illegible] *di scandalo.* *Tav. Dav. Stor.* 3. 71. [illegible] per [illegible] non era più imperadore, ma pietra di scandalo.

56. **Pietra per Peso** *di circa quaranta chilogrammi.* *Stat. Cam.* *Lett.* [illegible] [illegible] 2[illegible]. [illegible] Le quattro pietre [illegible] [illegible] avemo poste [illegible] [illegible] e avemo post[illegible] anche con altra [illegible] [illegible] a una [illegible] per una pietra di 11 [illegible].

[T.] Cava di pietre. — [illegible] e pietre la massa, Tagliarle a vari usi, Squadrarle.

[T.] *La parte de'* [illegible] *dei poggio.* [illegible] detta la pietra. Pietramala. *D.* 3. 2[illegible]. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] pietra in pietra. [illegible] *Geor.* 1. 110. [illegible] [illegible] [illegible] Saxa [illegible] *D.* [illegible] 20. Noi [illegible] una pietra [illegible] *E.* 1. 1[illegible]. [illegible] per le coste e per lo fondo. [illegible] la pietra livida di foe[illegible].

[T.] *Per* [illegible] *della Terra dalla Rena e* [illegible] *Vang.* Altre semente [illegible] sulla pietra.

II. **Specie varie.** [T.] *Vas. Dis. Arch.* Trovasi un'altra sorta di pietra molto più ruvida e picchiata di nero e bi[illegible] e talvolta [illegible], da [illegible] e dalla grana di quella comunemente [illegible] grana [illegible] — [illegible] — Spugnosa — Pietra di struttura raggiata.

[T.] **Nome del Ceraunio** *in C. è questa voce,* Pietra di San Paolo.

[T.] *Ricd.* *Apol.* 15. Gravissima pietra. — Pietra quadrangolare.

[T.] [illegible] [illegible] dell'età della pietra, *quando gli arnesi e le armi eran di pietra* [illegible] [illegible] *lavorata. Sopra ciò* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *pelare Mose. Calandrino che gongolano dell'elitropia scoperta.*

II. *Per* [illegible] *che concerne gli edifizj.* [T.] Porre il fondamento su la pietra. — Trovare la pietra viva [illegible] *che porta il* [illegible]. [illegible] *Fig.* *Vang.* [illegible] [illegible] casa su la pietra. — Fondamenti sopra pietra [illegible]. *Vang.* Su questa pietra edificherò la mia Chiesa.

[T.] Porre la prima pietra, *d'un edifizio, Atto solenne. Fig., Iniziare la prima istituzione.*

[T.] Porre la sua pietra a un edifizio, *cooperare a* [illegible] *modo a un'impresa. Ma c'è chi la porta a uso di lapidare.*

[T.] Pietra [illegible] taglio. [Pol.] *C.* *Vol.* 6. 67. Di quelle pietre [illegible] le mura di S. Gregorio [illegible] [T.] Pietra angolare. *Fig.* *Vang.* La pietra che riprovarono [illegible] [illegible] la pietra angolare. *E.* [illegible] questa pietra [illegible]. — Aggiungere qualche pietra a [illegible] già [illegible], *Concorrere* [illegible] *opera altrui* [illegible]. *Vang.* Non rimarrà pietra su pietra che non sia distrutta.

[T.] Non un palmo del nostro terreno, non una pietra [illegible] *dicevano* [illegible] *che* [illegible] *a poco direbbono con bombe francesi guerreggiare con* [illegible] *e pietre di francesi edifizi.*

IV. [illegible] [T.] Pietra focaja, e [illegible] Pietra. Fare schizzar della pietra scintille. — Pietra da schioppo. — [illegible] a pietra.

[T.] Pietra migliare, *che segnano le miglia lungo le vie.* *Fig.* Pietre migliari nella storia degli uomini e delle idee [illegible] *e le idee che mancano* [illegible] [illegible] *quelle.*

[T.] [illegible] [illegible] *Lat.* Albo [illegible] *M.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Toss.* [illegible] Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oscuri miei con bianca pietra. Queste sole segnar.

V. *Lavoro d'arte.* [T.] *Vit. Malm.* 162. Intendiamo [illegible] [illegible] [illegible] pietre [illegible] [illegible] [illegible] foggia di musaico con altre pietre [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] [illegible]

[T.] Pietre [illegible] *Prov.* *T.* [illegible] 2. [illegible] la pietra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] *comunque resa dedicate.*

M. [illegible] *d'*[illegible] [T.] [illegible] *Gras. lett.* Ne mi [illegible] [illegible] pietra [illegible].

VI. [T.] Pietra sepolcrale. *Petr. Canz.* 41. 3. *part.* [illegible] [illegible] le pietre [illegible] [illegible] *sepolte.* *Vang.* Lo pose in un suo monumento [illegible] [illegible] nella pietra. *E.* Tolsero la pietra. *E.* Le [illegible] [illegible] *F.* [illegible] [illegible] grande. *F.* [illegible] [illegible] [illegible].

Fig. [T.] Mettere una pietra sul passato. *Per seppellirne gli* [illegible] *e la memoria.* — Mettervi [illegible] pietra sopra. [illegible], *Non ne parlare più, segnatam. di cosa spiacevole.*

VII. [T.] [illegible] [illegible] *e in* [illegible] *lo stesso che* Pietra di scandalo; *ma questa concerne più* [illegible] *e pericol morale e* [illegible] *ha senso più* [illegible] *e* [illegible] *danno che di* [illegible] [illegible] *può essere* [illegible] [illegible] [illegible] [Cors.] *Pallav.* *Sto. Conc.* 4. 14. 10. Rendere [illegible] per occulto questo attimo [illegible] pietra [illegible].

Fig. [T.] [illegible] [illegible] che [illegible] sopra questa pietra sarà [illegible]. *Prov. Tosc.* 71. Piccola pietra gran carro riversa.

VIII. *Di* [illegible]. [T.] *Vang.* Quanto è il tratto d'una pietra. *D.* 2. 15. Il cader della pietra *e la linea perpendicolare.*

[T.] *Prov. Tosc.* 2[illegible]8. Un pazzo getta una pietra nel pozzo che [illegible] [illegible] a cavarla fuori. *E* 2[illegible]8. [illegible] la bocca è pietra gettata. [illegible] [illegible] perde la gettata.

[T.] *Vang.* [illegible] pietre per lapidarlo. *Prov. Tosc.* 1[illegible]5. La pietra [illegible] ministro al reo non giova *che il ministro sia lapidato.*

[T.] [illegible] [illegible] è innocente, scagli la prima pietra. *Jo.* 8. Qui sine peccato est vestrum, primus in illam lapidem mittat.

[T.] *Prov. Tosc.* 270. Chi contro Dio getta pietra, in capo gli torna. *M.* [illegible] 3. [illegible] (M.) *E contro* [illegible] *la carità* [illegible] *come contr'* [illegible].

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] al tempo d'Orfeo [illegible] [illegible] a trarsi le pietre dietro. *E il* [illegible] *averlo provato.*

IX. [T.] Pietre rare, *e però di valore, che dicevansi* Pietre [illegible]. Ornato di bianche pietre. Buona, contr. di Falsa e Scadente. Intarsio [illegible] pietre dure. — Tavola [illegible] pietre dure. *Apoc. Volg. ant.* 21. 16. Pietra di jaspis.

[illegible] [T.] Hai posto, o Signore, sul capo di lui corona di pietra preziosa. *S.* [illegible] I precetti di Dio desiderabili più che oro e pietra preziosa.

[T.] Virtù delle pietre, *Attribuite dalla superstizione e scienze* [illegible].

X. *Modi enf.* [illegible] *prov.* [T.] Le pietre gridano. *Cosa che la comune coscienza e la natura fa* [illegible] *sentire.* *Vang.* Se questi tacessero, le pietre grid[illegible]. *Altrimenti.* Se le pietre potessero parlare!

[T.] Cavar sangue dalle pietre. *Volere da pers. o da cosa quel che non* [illegible] *può dare,* [illegible] *danaro.* *Prov.* Dalle pietre non si cava sangue. *Da* [illegible] [illegible] *un bene, non si può chiederne ne sperarne* [illegible].

[T.] Da commuovere le pietre. Spezzerebbe le pietre. *Di cose o parole che* [illegible] *o muovono* [illegible] *grande pietà.* *Men.* [illegible] *fam.* Farebbe ridere le pietre.

XI. [T.] [T.] Cuore di pietra. *Duro ai moti di pietà, Ad ogni affetto.* *Cecch.* *Acqua* 3. 12. Io m[illegible] [illegible] cuor mutato [illegible]. Nei [illegible] s'è mutata [illegible] acqua fredda. L'opere nostre [illegible] [illegible] [illegible] pietra. Ne le [illegible] far mutare in vino [illegible], che la Bontà celeste. — *Ass.* È una pietra, d'*anima fredda,* Duro.

Di chi [illegible] *per gran dolore o per maraviglia.* [Lo.] *Fortig.* *Ricciard.* 1. 88. Rinaldo, a qu[illegible] [illegible], [illegible] S. [illegible] pietra. *Pan com.* [illegible] al sasso. [T.] *D.* 1. 3. [illegible] tr[illegible] pietra. *B. Let. Canz.* 4. 6. *part.* [illegible] *sol proprio nome* [illegible] [illegible] po[illegible] *Madonna Laura tal* [illegible] *cord ne* [illegible] *cate per chiamar de suoi tanti* [illegible], *faceva* [illegible] *e il secondo*)

[T.] *Uso moderno.* Si sentiva un peso come d'una pietra, sul cuore. — Quel pane mi rimase sullo stomaco come una pietra.

[T.] *Lang.* [illegible] chiede un pane, gli darà forse [illegible] pietra? *E.* S. [illegible] sei figlio di Dio di' a queste pietre che diventino pane.

XII. *Del male de' calcoli.* [T.] [illegible] È questa costruzione [illegible] [illegible] venire per oppilazione di pietra.

PIETRACCIA. S. f. *Pegg. di* PIETRA. *Bern. Cell.* [illegible] 2. 8. [illegible] M. Questo non è [illegible], ma una pietraccia tenera, la quale non è per farsi un ma[illegible] [illegible]

† PIETRAFATTO. *Agg. comp. Impietrito, Pietrificato.* [illegible] *Mel. Pies.* (*Fanf.*)

† PIETRAJA. [T.] S. f. [illegible] *Massa di pietre* [illegible] [illegible] [T.] *Rod. Ipod.* 18. Pietra condotta [illegible] [illegible] [C.] S. [illegible] V. 4. [illegible] n. 136. 25. Le pietraje, o cave di pietre.

* PIETRAJO. S. m. (Ar. Mes.) *Lavoratore di pietre. In lat.* Lapicida. (G. M.) *Dec. Scarp.* [illegible] *Targ. Tozz. G. Viagg.* 1. 156. [illegible] [illegible] di [illegible] pietra [illegible] sono adoperate [illegible] da pietrai [illegible] [illegible] abbiche.

PIETRAME. S. m. *Quantità di pietre, Ammasso di pietre.* (*Fanf.*) *Bot. Ital.* 2. 8. (M.) Distesero i [illegible] [illegible] componevano sopra [illegible] e [illegible] della borsa, come se era quel pietrame sciolto, [illegible] gran tasse [illegible]

2. *È anche coll.* [illegible] *le pietre la [illegible].* *Targ. Tozz. G. Viagg.* 4. 19. (G.) Come si [illegible] vedere ne pietrami della magnifica Libreria di S. [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] *F.* [illegible] S. [illegible] [illegible] do e stimo siasi posato [illegible] [illegible] fabbriche più antiche, mentre nella [illegible] S. Iacopo S. [illegible] [illegible] [illegible]

PIETRATA. S. f. [illegible] *di pietra gettata o mente tratta da* [illegible] (*Fanf.*) *Lat.* [illegible]

2. Dar la pietrata, *vale Dare un colpo mortale, e* [illegible] [illegible] 11. 31. [illegible] [illegible] fatto ac[illegible] [illegible] a tradimento [illegible] [illegible] PETRATA.

PIETRELLA. S. f. *Dim. di* PIETRA. *Non com. Nome proprio di luogo su' piel di Napoli, detto la* [illegible] La Petra. *Bot.* G. Sabatini e [illegible] gressa, e [illegible] [illegible]

2. *Fig.* [illegible] [illegible] (*Mon.* S[illegible]) [illegible] conse[illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] della fede, [illegible] pagate, perocchè [illegible] sua [illegible]

PIETRETTA. S. f. *Dim. di* PIETRA. *Marc. Empir.* Lassenlas Sodet. [illegible] 134. (Man.) [illegible] (*principalmente che se rompono* [illegible] [illegible] se[illegible] [illegible] ancor [illegible] pietrette di lapis [illegible] che si trovano in certe case. *F. Ott. e Guard.* 140. (*Ca.*) Ancora si [illegible] [illegible] ben basso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible]

PIETRIERA. S. f. *e* [illegible] PIETRIERE. S. m. *Sorta d'artiglieria.* (*Fanf.*) *Petrieraria. Nat.* [illegible] [illegible] *Opere* [illegible] *Bocch. Ist.* [illegible] 7. 57. (M.) [illegible] [illegible] [illegible], le petriere, e i cannoni, [illegible] la [illegible] e peso del [illegible] [illegible] pongono con tanta [illegible] [illegible] e [illegible] ba[illegible] [illegible] fossono.

PIETRIFICANTE. [T.] *Part. pres. di* PIETRIFICARE, *e come Agg.* [T.] [illegible] [illegible]

PIETRIFICARE. [illegible] *a. Far divenir pietra, Indurire* [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] 38. [illegible] [illegible] pietrificare [illegible] [illegible]

PIETRIFICATO. *Part. pass. e Agg. Da* PIETRIFICARE. [illegible]

PIETRIFICAZIONE. S. f. *Lo stesso che Petrificazione.* M.

PIETRIFICO. [illegible] [*Cont.*] *Che pietrifica.* [illegible] [illegible] [illegible]

PIETRINA. S. [illegible] [illegible] [illegible] 25. [illegible]

[illegible] in terra [illegible] [illegible] sue [illegible] della pietra [illegible] [illegible]

PIETRINO. [T.] S. m. *Dim. di* PIETRA. *Quella che nelle stanze servono per tener a gin[illegible]* [illegible]

[T.] M. *È Pietra di forma quadrangolare alta* [illegible] *un palmo, e con un buco nel mezzo della* [illegible] *superiore per reggere lo stendardo, o il Crocifisso, o altro simile nelle Chiese.*

PIETRINO. *Agg.* [illegible] *di* PIETRA. *In Plin.* Petrensis, Petrinus, *Cassiod.* [illegible] *Aurel.* Petrensis, Petrinus, *in Tert.* [illegible]

2. (Val.) Olio pietrino, *Olio di pietra, Petrolio. Fort.* [illegible] 15. 104. Lo [illegible] [illegible] con uno pietrino. Della [illegible] [illegible] il volto [illegible]

† PIETRISCO. S. m. *Sassi tritati che si adoperano per* [illegible] *in mancanza di ghiaja.* (*Fanf.*) [T.] [illegible] [illegible] Nevischio, Pioviscolare. [illegible] *Empir.* [illegible]

PIETRO *e* PIERO *e* PIER. [T.] S. m. *N. pr. del l'Apostolo, prima detto Simone.* [T.] *Lang.* [illegible] a Simone [illegible] *Cefa* [illegible] [illegible] Andrea fratello di Simon Pietro. *F.* [illegible] a Simon Pietro. *D.* 1. 19. [illegible] [illegible] ne [illegible] [illegible] Mattia [illegible]

[T.] [illegible] San Pietro [illegible] [illegible] Cattedra di San Pietro in Roma. *D.* 3. 18. Pensa che Pietro e Paolo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pescator [illegible] — *Sotto* [illegible] *il papa* [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] parti [illegible] di Roma che son state cimitero della milizia che [illegible] [illegible]

2. [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] [illegible] San Pietro, non [illegible] [illegible] *[illegible] nelle persone e nelle cose, debbono [illegible] pregarsi*)

[T.] Far San Pietro, *Negare quel che da affetto* [illegible] [illegible] Far Pietro. *Non negare* [illegible] [illegible] [illegible] Far que[illegible] [illegible] *Nat.* [illegible] 2. 107. [illegible] [illegible] far Pietro. [illegible] *Ora* [illegible] [illegible] [illegible] *Ostinarsi a negare con frode sfacciata, quasi appigliandosi dispettosamente a quell'esempio.*

[T.] [illegible] di San Pietro, *Leggenda pop. che accenna come la carità de' parenti non salvi chi non fa il bene da sè, e come il mancare di carità perda le anime.*

3. [T.] La nave o Navicella di Pietro, *La Chiesa. D.* 3. 11. Mantener la barca di Pietro in alto mar per dritto segno.

[T.] Le chiavi di Pietro. *L'autorità del sacerdozio. La Chiesa.* *D.* 3. 24. [illegible] eterna del [illegible] [illegible] [illegible] Signor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *mirabil gaudio celeste.* [illegible] 32. [illegible] [illegible] [illegible] Santa Chiesa, a cui Cristo le chiavi [illegible] [illegible] questo fior [illegible] *candida rosa* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nostro [illegible] [illegible] di San Pietro. Che ponesse le chiavi in sua balìa?

4. [T.] Sede di Pietro, *del romano pontefice.* — Cattedra di Pietro. [illegible] [illegible] Alla cattedra di San Pietro [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] *D.* 2. 9. Lo [illegible] [illegible] siede il successor del [illegible] Piero. *Tutti i pontefici, ossia tutti i sacerdoti pastori d'anime, in cui che siano Pietro e il potere di [illegible], giacchè in loro [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pietro, [illegible] *D.* 2. 9. *L'angelo ch' figura l'autorità del sacerdote assolvente* [illegible] [illegible] Da Pier [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Anzi ad aprir [illegible] *tenerla serrata* [illegible] *porta del perdono* [illegible] che la gente a' piedi mi s'aterra, *non all'uomo, ma a Dio spirito in lui vivo.*

(Mor.) [illegible] *a che non per anche ordinat.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] San Pietro. [T.] [illegible] *fa beffe e lo* [illegible] [illegible]

[T.] Cesare e Pietro. *La podestà secolare e la spirit.*

5. [T.] [illegible] di San Pietro, [illegible] [illegible] [illegible] San Pietro. [illegible] [illegible]

6. *La chiesa* [illegible] [T.] *D.* 3. 18. [illegible] [illegible] [illegible] San Pietro. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] San Pier [illegible] pagliaio.

[T.] *Marchese* [illegible] 1. 198. San [illegible] in Vincoli. *È in commemorazione di quando egli fu liberato, per* [illegible] *e in Roma una chiesa* [illegible] [illegible] *la catena* [illegible] *il prov. fam.* [illegible] 5. 8. A rivedere, [illegible] [illegible] pietro.

[T.] San Piero, *nome di contrade in Fir. e altrove.* [illegible] S. Piero, *scorcio di Porta, come d'Orto,* Or San Michele.

7. *Fam.* [T.] Pietro e Paolo, *dicesi, come Tizio e Cajo, Tale e tale pers.* [illegible] [illegible] 256. Non si dee dar [illegible] a [illegible] che Paolo resti [illegible]

Fam. [T.] Piero, *e in Tosc. e più altrove. Ma in Tosc. non* [illegible] il sig. Piero [illegible] [illegible] sig. Piero [illegible] Pietro [illegible] [illegible] Piero [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible], *cavato* [illegible] [illegible] *quand'è seguito da tra nome, e anche in casi che comincia da certe consonanti.* Pier [illegible] [illegible] Pier Gasparri. [illegible] *anche* [illegible] *D.* 3. 21. In quel loco fu' io Pier Damiano, E Pietro peccator fu' nella casa Di Nostra Donna. *E.* 2. 12. Pier Pettinagno. *E.* [illegible] 28. [illegible] Pier da Medicina. — San Pier [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] celle Vigne *più com. che* Pietro. [illegible] [illegible] [illegible] Pietra [illegible] [illegible] [illegible] *una lettera tosc. del 500. Ora in certi paesi* [illegible]

[T.] *Nel Pr.* [illegible] Pierone, *nome di dispr.* *Pal.* [illegible] 294. (*Fanf.*) [illegible] [illegible] Nessun sa quel che si pesa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla pazzesca. [T.] *Lorenzo nell'* [illegible] [illegible] [illegible] *che per nome* [illegible] [illegible] *e Pier* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *quello* di Michelaccio [illegible], *della Mea, e* [illegible] — [illegible] [illegible] Petrella [illegible] [illegible] [illegible], *per dispr.*, *gente che* [illegible] *di Dante* [illegible] [illegible] *tiene del monte e del macigno.* In *Plin.* Petr[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *di disp.* Pe[illegible] [illegible] *francese* Pierrot [illegible] [illegible] *di passerotto, e maschera di* [illegible], *che usa la farina.*

8. [T.] [illegible] San Piero, [illegible] [illegible] *primi della fine di giugno per la festa di San Pietro* [illegible] [illegible] *anco dicesi* Per San Piero. [illegible] [illegible]

Erba [Bot.] *Matt. Disc.* [illegible] 2. 339. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e quasi per tutta Toscana. [illegible] [illegible], come che in altri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trasportata [illegible] giardini e negli orti, si chiama volgarmente erba di San Pietro.

Pesce [illegible] San Pietro. [illegible] [illegible] *detto Zeus faber Linn. Pesce de'* [illegible] *Teleostei, comune nel Mediterraneo e nel* [illegible] *per tutto l'anno, e pregiato per la bontà della sua carne.*

PIETROLINA. S. f. *Dim. di* PIETRA. *Pietrolina, Pietruzza, Pietruzzola.* *Sen. Ben.* [illegible] 4. 6. (M.) Tu vedi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preziose [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] *sarebbesi* [illegible] *pietra da qualche valore, da ornarne* [illegible]

Sacch. Lett. 101. (Man.) Aveva [illegible] questa pietrolina che io vi mando.

[T.] [illegible] *Albert. Fenton.* 10. [illegible] che sorge fuor del sasso, discopre [illegible] e le pie[illegible]

PIETRONE. S. m. *Accr. di* PIETRA. [illegible] PETRONE. *Bar.* [illegible] [illegible] [illegible] 3. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ferramenti, e pietroni, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 31. [illegible] [illegible] che sporgon fuori del [illegible] [illegible] due braccia.

[T.] *Fig. fam.* Metterci un pietrone sopra. *In fatti o* [illegible] *che non si* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] PIETRA.

PIETROSITÀ. S. f. *L'essere* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 361. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PIETROSO. *Agg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 13. [illegible] [illegible] [illegible] roccie hanno il segno di più rovinamento, il quale [illegible] sulle [illegible] avemmo noi [illegible] dove la terra e [illegible]

2 [illegible] *Che sampal'ano [illegible] pietre* [illegible] che, [illegible] sono [illegible] [illegible] T [illegible] da nosra cera e [illegible] [illegible]

3 [illegible] *di natura od apparenza di pietra* [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] di [illegible] grande [illegible]

4 [illegible] l'alpestre [illegible] pietre [illegible]

PIETRUCCIA [illegible] *dim. di* PIETRA [illegible] *pietre* [illegible] [illegible] e a Pietrosa, [illegible]

PIETRUCOLA S. f. *Dim. di* PIETRA. V. PIETRUCOLA e PIETR[illegible] [illegible] 101. [illegible] stanza, [illegible] altre [illegible]

2 [T.] *[illegible] di Pietra presso alle pre[illegible]* [illegible] Pietra [illegible]

PIETRUZZA S. f. *Dim. di* PIETRA. [illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] pietruzza [illegible] PIETRA [illegible] PIETRUZZA.

PIETRUZZOLA S. f. *Dim. di* PIETRUZZA. [illegible] le pietruzze [illegible]

PIETRUZZOLETTA S. f. *Dim. di* PIETRUZZOLA. [illegible] pietruzze, [illegible]

PIETRUZZOLINA S. f. *Dim. di* PIETRUZZOLA. [illegible] pietruzzoline [illegible]

PIEVANALE [T.] *Agg. da* PIEVANO *o da* PIEVANIA. [illegible]

PIEVANELLO [T.] *Dim. di* PIEVANO. [illegible] Pievanuccio [illegible]

PIEVANIA S. f. *Tratto di paese sottoposto al Pievano* [illegible] [illegible]

2 [illegible] *e dignità e titolo di pievano* [illegible]

PIEVANO S. m. *Capo del clero della pieve*. [illegible] pievano [illegible]

PIEVANUCCIO [T.] V. PIEVANELLO.

PIEVE S. f. *Chiesa parrocchiale, che ha sotto di sè* [illegible] forte e [illegible] e pievi e ricche [illegible]

2 [illegible] *pieve* [illegible] [illegible] pieve. [illegible] [illegible] [illegible] Santo Stefano.

† **PIEVIALE**. V. PIVIALE.

† **PIEVOLE** S. m. *Lo stesso che* PIVIERE. [illegible] [illegible] piviere, [illegible]

† **PIFANIA** S. f. [illegible] Epifania [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **PIFARA**. V. PIFFERO.

† **PIFARO**. V. PIFFERO.

† **PIFERA** S. f. [illegible] *Suonatrice di piffero* [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] *Fare come i pifferi di montagna* [illegible]

PIFFERARE [illegible] *Sonar* [illegible] [illegible]

PIFFERARO [T.] [illegible] *cantare a suon di pifferi*, [illegible]

PIFFERATA S. f. [T.] *Sonata di pifferi* [illegible] [illegible]

PIFFERELLO [illegible] *Dim. di* [illegible] [illegible] pifferi [illegible]

PIFFERETTO S. m. [illegible] pifferi [illegible]

PIFFERINA S. f. [illegible] [illegible]

PIFFERO e **PIFARO** e **PIFFARO** S. m. *Strumento da fiato, simile al flauto*, [illegible] [illegible] [illegible] al piffero e lasciava intero il suo dello ingegno e [illegible] [illegible] [illegible]

3 [illegible] *le mani come un piffero*. [illegible]

4 [illegible] *Fare come i pifferi di montagna*, [illegible] [illegible] pifferi di montagna [illegible]

PIFFEROSO [illegible] [illegible]

PIFFERETTO S. m. [T.] [illegible] *Dim. di* PIFFERO. [illegible] [illegible]

PIFANIO S. m. [illegible] *Nome volgare di* [illegible]

PIGAROLO e **PIGLIAMOSCHE** [illegible] *Zool.* [illegible] *Nome* [illegible]

† **PIGHEGGIAMENTO**. V. PIGOLAMENTO.

† **PIGHIOLARE**. V. PIGOLARE.

† **PIGHIUOLO**. V. [illegible]

† **PIGIARE** V. [illegible]

† **PIGIARO** [illegible] *per* Pigro. [illegible] [illegible]

2 [illegible] [illegible]

† **PIGRERIA** S. f. [illegible] [illegible]

2 [illegible] *Per Metonimia*, [illegible]

PIGRAMENTO S. m. *Il pigiare*. [illegible]

PIFANTE [illegible] [illegible]

te [illegible] la mia lagrima [illegible] che [illegible] delli pigianti [illegible] e forsa [illegible] la tua vendemmia.

PIGIARE [illegible] *Calcare*, *Premere*, *e Aggravare con sopra* [illegible]. [T.] [illegible] da [illegible] Peso per [illegible] in [illegible] *premere*.

Cr. [illegible] 24 [illegible] In che modo si deono l'uve pigiare, e fare vino.

2. *Del premere in gen.* [illegible] tore [illegible] *Cant.* [illegible] 91 Fatta la buca [illegible] al [illegible], si prenda [illegible] del ferro e nel mezzo [illegible] si faccia un [illegible] allargare [illegible] foro tanto [illegible] che [illegible] e [illegible] il [illegible] dal [illegible] con [illegible] *Cecch. Prov.* [illegible] forte, [illegible] *Morg.* 9. 46. [illegible] pigia e per tra si sloga [illegible] tutto lo [illegible], e [illegible] affoga.

[T.] [illegible] Chi pigia e cresce [illegible]

II. [T.] [illegible] nella [illegible] Si pigiarono [illegible] *Mettersi nella calca*.

III. [illegible] pigiare [illegible] *Ne' Poeti* [illegible] S [illegible] le [illegible] la [illegible] *Premere*, ha usi più [illegible] e più [illegible]

IV. *Tosc.* [T.] Pigiare su un argomento, [illegible] con [illegible] e pigia, *Parlando e scrivendo* [illegible] *Per* [illegible] troppo, e per [illegible] venne fatto di [illegible].

PIGIATA. [T.] S. f. *Atto del pigiare, segnatam. con mano e di pressione seguita, non per ispremere.* [T.] [illegible] pigiata [illegible] *In* [illegible] anche [illegible] Pigiatina.

PIGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* PIGIARE. *Red.* [illegible] 29 [illegible] si [illegible] e [illegible] del [illegible] fortemente [illegible] *Fr.* [illegible] 12. [illegible] in [illegible]

2. *E fig.* [illegible] *Malm.* 7. [illegible] F [illegible] forse, Il pigiato esser [illegible]

[T.] *P.* [illegible] 30 [illegible] lorzo e cacciapigiato [illegible] *si cuocia in molta acqua* [illegible]

† **PIGIATOJA.** S. f. *Lo stesso che* Pigione [illegible] *Fiorett.* [illegible] 30. *Fanf.* [illegible] per [illegible] più [illegible] forza [illegible] uscir [illegible], ma [illegible]

PIGIATORE. *Verb. m. di* PIGIARE. *Chi o Che pigia.* *Cr.* 4. 24. 3. [illegible] sopra [illegible] vaso si [illegible] in [illegible] a questo [illegible] sopra [illegible] un pigiatore [illegible] quale [illegible] come [illegible] *Lib.* [illegible] 13 [illegible] quello che lo solea [illegible] ed [illegible] la voce [illegible] pigiator [illegible] E [illegible] 25 [illegible] sopra la sua [illegible] e con [illegible] canzoni quasi come li pigiatori [illegible]

PIGIATURA. S. f. *L'atto, o L'effetto del pigiare.* *Aver.* [illegible] *Fanf.*)

2. [T.] *Senso di gravezza più o men dolorosa* [illegible] al [illegible] *Cecch.* [illegible] 2 [illegible] e [illegible]

PIGIO. S. m. *Calca di* [illegible] *pigiato.* È del [illegible] *Pucc.* [illegible] 11. 121 (*Fanf.*) [illegible] Che [illegible] pigio [illegible] e lascia dir [illegible]

2. **Stare al pigio,** *fig. dicesi volgarm. di chi si* [illegible] *senza ritrarsene* [illegible] *poco animo o per* [illegible] *Fanf.* [illegible]

Entrare nel pigio, [illegible] *senza bisogno* [illegible]

PIGIO. S. m. *Lo stesso che* [illegible] *o uso* [illegible] *a uso di pigiare.* [illegible] PIGIONE [illegible]

Spad. [illegible] 1129. [illegible] 1 [illegible] nella [illegible], [illegible] Lomm [illegible] scorza [illegible]

PIGIO. [T.] S. m. *Frequen. di* PIGIARE, *più com. del* [illegible] *della* [illegible] *e la* [illegible] *stessa che accalcandosi, pigia.* [T.] Era un pigio. — Non [illegible]

† **PIGIONABILE** e **PIGIONATILE.** [T.] S. m. *Pigionale.* [illegible] [T.] [illegible] *Sal.* [illegible] fare [illegible] spese [illegible] le [illegible] casa [illegible] *Cost.* [illegible] *ha per* [illegible] *frutti* [illegible] *Compensatore,* *in senso gen.* [illegible] Pensare da Perdere, e Pigione da [illegible]

PIGIONALE. *Agg. e S. m.* *Chi o Che abita in casa presa a pigione.* *Sen. Pist.* 75. [illegible] per [illegible] pane [illegible] e [illegible] pigione. *Buon. Fier.* 4. 5. 21. [illegible] bottega [illegible] pagare [illegible] *Bib. Iob.* 9. [illegible] pigionali [illegible] della casa mia e [illegible] [Tav.] [illegible] *Cant.* [illegible] case [illegible] pigionale, [illegible] pigionali, se non [illegible] sei [illegible] [T.] [illegible] del [illegible] si trova una casa grande antica [illegible] pigionali.

2. *E trasl.* *Mag.* 28. [illegible] Ella dovrebbe essere come [illegible] nelle stanze della discretezione.

3. *Denominazione che si danno reciprocamente le persone che abitano in una medesima casa, ma non* [illegible] *famiglia.* *Buon. Fier.* 2. 4. [illegible] F [illegible] granata per la [illegible], A una pigionale [illegible] Bussa [illegible] palco [illegible] [T.] [illegible] state pigionali.

[T.] *E così chiama il padrone la pers. a chi egli appigiona la casa o l'appartamento.* È stato [illegible] Ho licenziata la mia pigionale.

4. [T.] Pigionali del podere, *quei che l'hanno a pigione non a mezzeria.* Era mezzajuolo, [illegible] finita [illegible] *In questo senso più* [illegible] [G. M.] [illegible] *e dicesi chi non è a podere, ma* [illegible] *e paga la pigione della casa che abita, a differenza del contadino che lavora il podere al quale è addetto e ha l'uso gratuito del* [illegible] [illegible] *Rit.* [illegible] 25. Le terre [illegible] perchè [illegible], e voi siete [illegible] e pigionali [illegible]

PIGIONALUCCIO. [T.] *S. m. dim. atten. di* PIGIONALE. [illegible] *Che paga una pigione misera.* [illegible] *di poco conto e un potere da poco.* Pensionuccia [illegible] *in senso gen.*

PIGIONANTE. *Agg. e S. m. e f.* *Chi è tenuto a pigione. Chi sta a pigione.* *Segner. Pred.* [illegible] Esaminate [illegible] il vostro [illegible] quella [illegible] casa sotto [illegible] *Pigionale* [illegible]

PIGIONE. S. m. *Ferro a uso d'asta lunga* [illegible] *per pestare le castagne* [illegible] *di squacciarle. È voce della montagna pistojese.* *Fanf.*

PIGIONE. S. f. *Contratto tra* [illegible] *affinchè il* [illegible] *possa abitare mediante somma stabilita per un dato tempo una casa, o una parte di casa, o stanza, o bottega* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Com. Inf.* 11. 311. [illegible] mandare [illegible] sua [illegible] *S. Pad.* 2. [illegible] un [illegible] *Comandare* [illegible] *Lasc. Cap.* 92. [illegible] E che [illegible] la pigione, Ne [illegible]

[G. M.] Pigione grossa, forte, alta, bassa. [illegible] *sommarchè* [illegible] *Avvocato* [illegible] Licenziare [illegible] pigione. — La pigione di un [illegible]

2. **Stare a pigione,** [illegible] *abitar casa non sua, e* [illegible] *tutte le cose o mal* [illegible] *del presente luogo.* *Bocc. Nov.* 10. g. 2. C. Andate [illegible] che [illegible] pigione. [illegible] *Bern. Rim.* 1. 9. [illegible] a pigione. Che pare [illegible]

[T.] [illegible] *Ornamenti* [illegible] che vi sono a pigione [illegible], *Non naturali*, *Non conformi*, *e* [illegible]

Torre, o sim. **a pigione una casa** o sim. [illegible] *Tenerla a godere per un dato tempo, con pagare una determinata mercede.* *Bocc. Nov.* 10. g. 6. C. [illegible] a pigione. *Med. Vit. Crist.* 17. [illegible] una [illegible] a pigione [illegible] *Fam.* [illegible] case, [illegible] o terrestano una a pigione? — Certo, ne a pigione.

[Val.] *Condurre a pigione, lo stesso che Pigliare.* [illegible] 7. [illegible] case [illegible] a pigione [illegible] quattro parti [illegible] *Barch.* [illegible] XIV [illegible] luogo [illegible] l'avesse condotta a pigione.

3. [Val.] **Pigliare a pigione un luogo,** *Prov. fam.* *Frequentarlo* [illegible] *Fag. Rim.* 1. 200. Pigliai a pigion le chiese, e fa [illegible] Ad ogni [illegible]

4. [illegible] *masserizie di casa* [illegible] *Arte Sen.* [illegible] 11 [illegible] è stato [illegible] ne pigli [illegible] pigione il detto [illegible] così per lo tempo passato [illegible] per lo tempo avvenire [illegible] Lorenzo [illegible] spesa, con [illegible] Battista [illegible] Lorenzo [illegible] spesa, danno [illegible] interesse.

[illegible] [Val.] *Fag. Comm.* 6. 191. Così dura [illegible] un giorno o due. [illegible] O [illegible] prestare? *Meo.* [illegible] pigione [illegible] Da quando [illegible] a pigione?

5. [Cont.] *Affitto di terre.* [L. B.] [illegible] *Casat. Arch.* [illegible] 25. 27. [illegible] Va [illegible] di [illegible] di San Jacopo [illegible] a di XXVII [illegible] per la [illegible] di terra con casalino, che [illegible] anno passato e finito a di XXVIII [illegible] passato anno soprascritto, [illegible] 9 [illegible] *Palud. cap.* 8. (*M.*) [illegible] grandezza, [illegible] si possa colla pigione di un anno [illegible] del campo [illegible] riparare.

[Cont.] *Affitto d'una casa.* *Doc. Arte San. M. App.* 11. 18. [illegible] una casa [illegible] pietre la [illegible] e [illegible] pigione [illegible] 10 l'anno.

[Fanf.] **Scusa pigione.** *Le dicono i contadini quando licenziati da un podere ne pigliano uno piccolo e come capita finchè non viene l'occasione di averne uno a lor modo.* [illegible] *Mugnaio* [illegible] che [illegible] loro [illegible] averne uno a loro modo e conveniente, e chiamano quel piccolo scusa pigione.

[T.] Pensione, [illegible] in senso aff. al nostro [illegible] *Gioven.* [illegible] da [illegible], [illegible] da [illegible] [T.] [illegible] 4. 46. Terre locare, [illegible] e [illegible] *Malesp.* [illegible] tutto si [illegible] quel danaro che si paga per [illegible] e pigione [illegible] — Alle [illegible] Appigionasi [illegible] *pigione* per [illegible] senza mobili. [illegible] abitare due stanze [illegible] tutto il piano.

II. [illegible] *Segr. Fior. Cliz.* 4. 2. [illegible] casa a pigione per [illegible] [T.] [illegible] che [illegible] di [illegible]

III. [T.] *Il prezzo e l'ordo* [illegible] pigione della casa, della bottega. — [illegible] l'agare [illegible] pigione [illegible] in altro senso, del tempo [illegible] pigione [illegible]

3. [illegible] pigione [illegible] casa [illegible] care [illegible] Tos. [illegible] pagare [illegible] la pigione. — [illegible] la pigione anticipata.

4. Questa è troppa pigione. — La pigione è grave. — [illegible] La pigione m' da un gran [illegible] la pigione. — Mi sono [illegible] la seconda pigione [illegible] — Questi [illegible] per [illegible] d'agosto. — [illegible] la pigione. — Di questi ho [illegible] la pigione di casa.

5. [illegible] Recare. Di attar la pigione [illegible] dagnare [illegible] che nella pigione si spende, [illegible] Appena si tirava la pigione [illegible] la poche mesi avesse [illegible] la pigione [illegible]

PIGIONUCCIA. [T.] S. f. [illegible] di Pol. [illegible] Pensionucia in gen. [T.] [illegible] tenere [illegible] pigionucce [illegible]

PIGLIA. S. m. Pigliatore, per es. Fare il piglia, Fare i birre, ec. E cosà tutte le terre [illegible] sino al [illegible] manga [illegible]

2. [illegible] un piglia, [illegible] quando più [illegible], o [illegible] che possano [illegible] e quere [illegible] desion [illegible] Se [illegible] piglia [illegible] [illegible] un piglia [illegible]

3. [T.] [illegible] forma [illegible] Tos. [illegible] un [illegible], che certo piglia [illegible] Pregando il don [illegible] fare dolce [illegible] e non [illegible] pigli [illegible]

4. [T.] B. Altra forma di sost. [illegible] un piglia e posa, [illegible] per poi riprenderlo, o inter rompere [illegible]

[illegible] [T.] Sost. comp. Pataspiglia. [illegible]

PIGLIABILE. Agg. com. Che può pigliarsi. Non [illegible] 2. 17. M. [illegible] pigliabili nei negoziati [illegible]

† **PIGLIAGIONE.** S. f. Pigliamento. Prendimento. [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] Ma [illegible] dunque si dà [illegible] pigliagione [illegible]

2. [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] Ma La buona pigliagione è [illegible]

PIGLIAMENTO. S. m. Il pigliare. Presa. Non com. Ott. Com. [illegible] 34. 512. (C) La vergine [illegible] forte [illegible] che femmina [illegible] pigliamento [illegible] Inf. 16. 2. [illegible] volontà o pigliamento [illegible]

2. Per [illegible] Mas. [illegible] 4. 10. M. Tre [illegible] che sodisfacevano [illegible] e prete [illegible] che [illegible] pigliamento degli ordini [illegible] la grazia.

3. **Pigliamento dell'aria.** Lo stesso che Respiro. Bellin. [illegible] 1. 119. M. [illegible] dunque [illegible] il pigliamento dell'aria o [illegible] dentro [illegible]

PIGLIAMOSCHE. S. m. comp. [illegible] Bell. [illegible] delle specie del [illegible] Mascicapa [illegible] che [illegible] le [illegible] [illegible] delle [illegible]

PIGLIANTE. Part. pres. di PIGLIARE. Che piglia. [illegible] Non com. [illegible] 18. [illegible] grande [illegible] uccelli [illegible] e [illegible]

2. [illegible] di sost. Sen. Ben. Varch. 2. 15. (C) [illegible] sono tante [illegible] tanto grandi, che trapassano [illegible] [illegible] pigliante [illegible]

PIGLIARE. V. a. e N. ass. Prendere. [illegible] Nov. 7. g. 2. [illegible] Osbec [illegible] esser [illegible] morto, e [illegible] pigliandolo [illegible] pigliando, [illegible] 8. [illegible] per pigliar [illegible] Franc. Sacch. nov. 81. [illegible] pigliare una [illegible] casa, e [illegible] che [illegible] sono la [illegible] Lib. Med. Pors. 20. Dien gli [illegible] man [illegible] pigliare.

[illegible] G. G. Comp. xi. 223. Pigliaremo con [illegible] compasso ordinario [illegible] quantità [illegible] quella [illegible]

Prov. **Pigliare la lepre col carro.** Condurre al cuno [illegible] e [illegible] M. V. [illegible] 5. 4.

2. Per semplicemente Mettere nelle proprie mani. Bocc. Nov. 5. g. [illegible] Mostrazzo, preso [illegible] [illegible] per [illegible] e [illegible] Borgh. [illegible] 32. 28. [illegible] Franco [illegible]

[illegible] In forza di sost. L'atto dell'afferrare. Cavalc. [illegible] 23. [illegible] e [illegible] [illegible] per [illegible] rispetto [illegible] [illegible] tutti [illegible] con essi [illegible] aggiunga di forze a tutti [illegible]

5. [illegible] Per levarsi che chessia tra le braccia per portarlo. [illegible] 2. 9. [illegible] di pigliar [illegible] per la sua via.

4. [illegible] de' [illegible] che si pigliano a fine di farne alcuna [illegible] M. [illegible] [illegible] aggiunse [illegible] [illegible] Bern. [illegible] 2. 221. [illegible] [illegible] e [illegible] e [illegible] [illegible] la gatteria attac [illegible]

5. [illegible] **Pigliare o Prendere il morso fra i denti.** [illegible] del cavallo, che porta [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] mano de [illegible]

6. Per Arrestare qualcuno per condurlo in prigione a [illegible] Nov. [illegible] 2. (C) [illegible] pigliare a [illegible] [illegible] e [illegible] pigliare [illegible] 4. 266. [illegible] tormentare [illegible] fosse [illegible]

7. [G. M.] [illegible] che parte del corpo. [illegible] [illegible]

8. [G. M.] Fig. Di pers. poco tra tabula. Non si sa come pigliarlo [illegible] [illegible]

9. Si dice anche prendendo Fortezze, Città, [illegible] [illegible] Sen. [illegible] M. V. [illegible] [illegible] 21. 7. [illegible] [illegible] pigliarono [illegible]

[illegible] La nostra l'una fortezza [illegible] queste [illegible] 17. Nel [illegible] [illegible] bella [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Cons. [illegible] 285. [illegible]

10. E parlando di pesce e di animali che si prendono [illegible] 1. [illegible]

11. Si dice anche [illegible] di certe cose che [illegible]

12. E parlando [illegible] pigliare [illegible] più propriamente degli [illegible] Bellin. Son. 260.

[illegible] Bern. [illegible] 2. 2. M. [illegible] Cons. 1. [illegible] S. Bern. [illegible] [illegible] Lepid. [illegible] [illegible] pigliare [illegible]

13. [illegible] che [illegible] [illegible] Cons. 1. 186. M. [illegible] [illegible] pigliando [illegible] dopo [illegible]

14. [illegible] [illegible] [illegible]

Prov. **Pigliar la rosa e lasciar la spina.** [illegible] [illegible] terra [illegible]

15. [illegible] parlando di malattie, che [illegible] Mor. 2. 5. [illegible] [illegible]

16. Parlando di [illegible], vale In tendenza per [illegible] Dant. [illegible] [illegible] 71. [illegible] [illegible] Fr. [illegible] 86. [illegible]

17. Parlando [illegible] [illegible] 2. 3. M. [illegible] [illegible]

18. [Val.] [illegible] Fav. [illegible] 87. [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

19. **Pigliare** [illegible] Barber. [illegible] 15. [illegible] [illegible]

20. Senso fig. [illegible] Dant. [illegible] 21. [illegible] [illegible] 27. [illegible] [illegible]

[illegible] Nov. 7. g. 2. [illegible] Ed [illegible] con [illegible] [illegible]

21. Fig. [illegible] D. 3. 28. [illegible] [illegible]

[illegible] Considerare e trovare la proporzione, il numero [illegible] [illegible] [illegible]

22. [illegible] Ad prova, Metter in uso. [illegible] Pass. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'occasione [illegible]

23. [illegible] Bocc. Nov. 3. g. 2. (C) [illegible] [illegible]

le aveva mandate *Stor. Pist.* 104. 1. [illegible] a dire a [illegible] suo, che era nell'oste, che [illegible] [illegible]

[Cont.] *C. B. Naut. med.* 1. 416. Le galere pigliaranno ogni giorno dalla candela il [illegible] all'ora [illegible]

[Cont.] *De cosa. Sod. Arb.* 47. Tutti i [illegible] de quei [illegible] pigliarsi [illegible] crescendo [illegible] *Segn.* [illegible] 132. 7. In questa [illegible] su barca [illegible] una [illegible] con [illegible] pigliano [illegible] acqua. *Fr.* [illegible] *la Voce* [illegible], IX. 20. [illegible] tanto la [illegible] Q [illegible] possa pigliare l'acqua [illegible] tratta al acqua [illegible] [illegible] se ne andavano [illegible] la [illegible]

24 [illegible] *anche del* [illegible]. *Cron. Morel.* 248. [illegible] per [illegible] non poter fare meglio [illegible] pigliare un casale [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 7. [illegible] *M.* [illegible] pigliar dan[illegible], ed essere [illegible] a comperare le terre [illegible]

Per Ricevere ciò che è donato, ciò che viene offerto [illegible] *Plut. Adr.* [illegible] 4. 205. *M.* [illegible] danari [illegible] uno ce [illegible] [illegible] del popolo [illegible] [illegible] [illegible] dal [illegible] [illegible] *Segner. Pred. Pal. Ap.* 3. 7. [illegible] così fanno [illegible], che [illegible] di non pigliar nul[illegible] [illegible] fra tanto [illegible] per loro [illegible]

[illegible] al pro[illegible] pigliarebbe per S. Giovanni, *che si dice* [illegible] *presente* [illegible] *Firenze* [illegible] [illegible] *Leop. Cap.* 36. *M.* [illegible] somma a dare, [illegible] per San Giovanni

25 *Per* [illegible] *Leop. Cap.* 36. *M.* Usano un'altra mano [illegible], questa è cosa [illegible]. Non [illegible] *Inst.* [illegible] 28. Da [illegible] se ne [illegible] pigliando per loro [illegible] [illegible]

26 *Parlandosi di danaro, vale Trovarlo in questo* [illegible] *Cumb.* [illegible] 2. (*M.*) [illegible] pigliare, [illegible] pu[illegible], e [illegible] per tenerne in Venezia [illegible]

27 *Per* [illegible] *Vit. Leti. Mann.* [illegible] 2. (*M.*) [illegible] si trovasse [illegible] pigliarsi [illegible] *E.* 35. Se [illegible] così [illegible] di [illegible] pigliar [illegible] tutte

28 *Si dice anche parlando delle persone che* [illegible] *si obbliga con certi patti* [illegible] *Lett.* [illegible] (*Man.*) [illegible], che [illegible] vostro [illegible] pigliarono [illegible]

29 *Dicesi anche del* [illegible] *allorchè contiene, o acqua* [illegible] [illegible] *Varch. Ercol.* 131. [illegible] [illegible] quello che [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 11. 2. Come fa il [illegible], il quale quando [illegible] pigliar [illegible] madre, ancora [illegible] trasporta [illegible] *Dav.* [illegible] 17 (*Man.*) Vorrei che gli passassero non solamente a una [illegible] alla certezza [illegible], che per due o tre [illegible] che ne pigliai [illegible]

[Cont.] *Dei ferri o altri metalli che acquisto la tempra.* [illegible] *Pred.* VI. 18. [illegible] che [illegible] freddar, e per questo [illegible] che [illegible] *le campane*, le [illegible] fuori per la [illegible] [illegible] pigliar [illegible] tirando se le [illegible]

30 *Dicesi anche delle* [illegible] *che non* [illegible] *Annot.* [illegible] 4. (*Man.*) [illegible] che [illegible] pigliarono questa voce da [illegible]

31 *Parlandosi di cosa che* [illegible] *vale* [illegible] *Inst.* [illegible] 7. (*M.*) [illegible] pigliata [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] veste per [illegible] [illegible] per [illegible] il modo di pigliare a [illegible] condi[illegible], quando aveva le animo di farlo [illegible] suo [illegible]

32 *Parlandosi* [illegible] *vale Cominciare, Metter* [illegible] *S. Bern. Pist.* [illegible] la [illegible] pigliò [illegible] *F. b.* [illegible] se [illegible] per disperazione [illegible] Signore, [illegible] [illegible] sarà a collezione [illegible], e se questa manca [illegible] [illegible] *SS. PP.* 2. 12. E pigliamo [illegible] di [illegible] continuo, e con la [illegible] della solitudine.

[Cont.] *Per causa* [illegible] *Cart. Fed. Arch. S.* [illegible] IX. 280. Ha [illegible] che si venga alla conclusione di una cosa di [illegible], [illegible] volendo che si raddoppi [illegible] ora [illegible] non [illegible] cause [illegible] se [illegible] vecchie

33 *Detto di* [illegible] *ad esercizio* [illegible] *Inst.* [illegible] 3. *M.* [illegible] che avevano accettato [illegible] le ore [illegible] *Varch.* [illegible] 3. 56. che [illegible] dovesse pigliare il magistrato [illegible] di [illegible]

34 [illegible] *Riccard.* 19. 11. Ed [illegible] abbia [illegible] il fare [illegible]. Sul nostro [illegible], le stesse tempeste Noi piglieremo come fosser [illegible]

[Cont.] *Andare incontro all'arme del nemico.* [illegible] 33 [illegible] che si ap[illegible] pigliare [illegible] che la [illegible] forma [illegible], e voltate a [illegible] la [illegible] [illegible] la poppa destra ci [illegible] al suo [illegible]

35 *Per Fleggere. Bocc. Nov.* 2. *g.* 7. [illegible] pigli di questi [illegible], come [illegible]

[illegible] *Bocc. Nov.* 10. *g.* 1. *C.* Le femmine in [illegible] pigliano [illegible] 1. *g.* 4. [illegible] che [illegible] pigliare

Si dice anche parlando delle persone che [illegible] *certe condizion.* *Ambr. Furt.* 3. 16. *M.* [illegible] Nerella, [illegible] e sopra tutto piglia [illegible]

36 *Tisico vale Sposare. Bocc. Nov.* 10. *g.* 10. (*M.*) [illegible], per concessione fattami dal Papa, io posso [illegible] pigliare e lasciarle.

37 *Altro senso* [illegible] *Bemb. Pros.* 3. 170. *M.* [illegible] verbo una sola [illegible] la [illegible] [illegible] al passato [illegible] e con essa [illegible] Essere [illegible] per tutte le sue voci [illegible] passo di questa lingua

38 *Per* [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 11. 3. (*M.*) [illegible] l'ordine delle persone divine [illegible] pigliare [illegible] e tre e la medesima [illegible] che hanno in se, secondo [illegible], le [illegible]

39 *Per* [illegible] *But. Purg.* 12. 9. (*M.* [illegible] presunzione pigliare a sè quel che è d'altrui, come quando l'uomo si tiene la [illegible] che si [illegible]

40 *Parlandosi di* [illegible] *Attribuir loro un dato significato. Varch. Lez.* 8. *M.* Alcuni altri [illegible] questa parte [illegible] [illegible] luogo [illegible] *Pros. Fior. Segn. Lett.* 4. 2. 311. *Pa*[illegible] [illegible] questa parola si piglia [illegible] fazion [illegible]

41 **Pigliare**, *si dice anche del casato, cognome e simili, che altri assume in vece del proprio.* *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 80. [illegible] un'opera [illegible] che [illegible] la [illegible] [illegible] pigliare [illegible] per [illegible] [illegible] *oppresso* [illegible] se fosse [illegible] pigliavano cognomi [illegible]

42 *For.* [illegible] *Dant. Purg.* 18. [illegible] Questo è [illegible] piglia [illegible]

43 *Per Ricevere* [illegible] *Prat.* [illegible] *Man.* [illegible] questo presente opera [illegible]

44 [illegible] *Franc.* [illegible] (*Man.*) [illegible] il savio nel pensare

45 *Per Abitare. Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. [illegible] *M.* Io pensavo, [illegible] questi paesi [illegible] Gesù Cristo, [illegible] distribuisse la cura, e creasse i Vescovi [illegible]

46 *Parlandosi di consigli pareri, e sim. vale Seguire il consiglio, il parere, o sim. di alcuno. Leop. Cap.* 90. *M.* E le cose [illegible] [illegible] *Varch. Ercol.* 33. Io [illegible] sempre [illegible] senza [illegible] quella opinione che più vi piace o [illegible] migliore

47 *Per la repetizione un discorso* [illegible] *ed in questo senso si dice per lo più* **Pigliare in buona** [illegible] **mala parte**, [illegible] *S. Agost.* [illegible] 9. 19. [illegible] *M.* [illegible] dalle [illegible] *Plut.* *M.* E [illegible] per [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 5. 17. Pigliare la [illegible] parte [illegible] quello che [illegible] *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 141. [illegible] errore, perchè veggo che anche [illegible] [illegible] essere [illegible] che [illegible] persona letterata e discreta. *Sassett. Lett.* 58. (*Man.*) Vedremo come la pigliera [illegible]

48 *Per Apprendere, Imparare. Cecch. Stiav.* 3. 2. *Man.* [illegible] questo paese o si [illegible] pigliera [illegible] del suo paese

49 *Per Intendere* [illegible] *Dan. Conv.* 108. *M.* Amore [illegible] non [illegible] [illegible] *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 250. [illegible] questa [illegible] in generale [illegible] che [illegible] ancora [illegible] *Riccard.* 5. 69. [illegible] che per senno o stanchezza [illegible] *Lez.* [illegible] Non [illegible] la [illegible] pigliare che [illegible] [illegible] *Cr.* 2. 2. [illegible] pigliando che la [illegible] cresca [illegible], [illegible] *Borgh.* [illegible] Ma non si pigli [illegible] grazia per avere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

50 **Pigliare** [illegible] *vale* [illegible] *Stimare, Credere, Tenere e sim.* [illegible] *SS. PP.* 16. 17. Secondo la regola della [illegible] abbiamo pigliare ogni uomo per [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] *Lett.* 583. *M.* [illegible] per detto [illegible] *E. Am. Fam.* 16. Confondono [illegible] pigliando per la medesima [illegible]

51 *Mus. Ross.* [illegible] *Intonare, Eseguire. Don. Tr.* 1. 284. [illegible] del tono [illegible] si può pigliare come [illegible] [illegible] *Mem.* 6. 114. Nel [illegible] un acuto, pensando [illegible] aiuto

Ross. **Pigliare il tuono**, *vale Mettere un strumento* [illegible] [illegible] pigliare [illegible] L. 2. 28. 83. [illegible] meno, per pigliare il tuono del[illegible] strumento

52 *N. pass. per Innamorarsi.* [illegible] *Lall.* [illegible] [illegible] 7. 13. [illegible] bisbiglia [illegible]

53 *P.* [illegible] *Cr.* 2. 22. 3. [illegible] [illegible] della pianta con le radici [illegible] senza [illegible] *Pal.* [illegible] [illegible]

In questo senso [illegible] [illegible] [illegible] *Ber.* 35. [illegible] [illegible] pigliar [illegible] frutto Cr. T[illegible] 338 [illegible] appiglierei [illegible].

54 [illegible] Lib. [illegible] Oef 29 A mettere [illegible] lasciare [illegible] a fitto, perchè mangerebbe l'oro [illegible].

[illegible] di sost. [illegible] Ap. Her 145 Nel vano [illegible] a concordare insieme e sarà il pigliare necessario.

55 *Per Attaccarsi, Afferrarsi.* [illegible] Barber. [illegible] bene [illegible] Barb. 11 [illegible] fondi [illegible].

56 *Per Contrarsi*, [illegible] Sen. Pist. 76 (M) [illegible] viene dalla battaglia [illegible] Nemo minnum con ferl [illegible].

57 [illegible] *costrutti in vario significato, e in alcune* [illegible].

Pigliare a cambio, *vale Torre danari in prestanza* [illegible] *al presto* [illegible] *interesse* [illegible] Caddaro [illegible] *Pand* [illegible] 317 Aver piena [illegible] monete [illegible] per saper ben [illegible] un luogo al [illegible] senza danno [illegible] a cambio farlo con [illegible] maggior [illegible].

58 **Pigliare a credenza**, *vale Comperare senza da*[illegible] [illegible] Pigliate [illegible] a interesse. E [illegible] pensier [illegible].

59 **Pigliare a fare, Pigliare a dire**, o sim. checchessia, *Cominciare, Imprendere.* [illegible] *fare o dire questa tal cosa.* Sagg. nat. esp. 248 (C) Or [illegible] a raccontare [illegible] tal [illegible].

60 ***Pigliare affatto**, [illegible] *senza* [illegible] V. AFFATTO § 5. (M)

61 **Pigliare a fitto**, *vale Torre a godere per un determinato spazio di tempo, e per un dato prezzo* [illegible] V. AFFITTO (M)

62 **Pigliare a gabbo**, *vale Pigliare in giuoco, in ischerzo* V. GABBO § 5. (M)

63 **Pigliare a interesse**, *vale Tor denari in prestanza* [illegible] *al prestatore un interesse* [illegible] 80 [illegible] § 58. (M)

Pigliare a interesse promesse, *o sim., fig. vale* [illegible] *per* [illegible] *lunghe* [illegible] (M) Ma tu bene [illegible] Ed incerte ognor promesse Vo pigliando al [illegible].

64 **Pigliare al boccone alcuno**, *vale Ingannarlo con* [illegible] V. BOCCONE § 6. (M)

65 **Pigliare alla parola**, *vale Accettare* [illegible] *che ad altri* [illegible] *mente* [illegible] Pr. com. la parola.

66 **Pigliare a male**, [illegible] 43 e 62 (C)

67 **Pigliare a mazzacchera** V. MAZZACCHERA § 2 (M)

68 **† Pigliare ammirazione**, *vale Maravigliarsi* Cas. Let. 2[illegible] al presente [illegible] pigliasse ammirazione [illegible].

69 **Pigliare animo**, *per Divenire ardimentoso, Animoso* [illegible] 1 2 (C) [illegible] pigliano animo [illegible], che [illegible] bene [illegible].

E fig. [illegible] Cat. Bref. 157. (M) La maggior [illegible] che nel pigliare animo [illegible].

Pigliare animo addosso a uno, *vale Divenire animoso* [illegible] 225 (M) [illegible] dall' [illegible] presa un [illegible] attento [illegible] più [illegible] si veniva a [illegible] bene [illegible].

70 **Pigliare a nolo**, *vale Noleggiare.* Malm. 4 5 (C) [illegible] nel vestito [illegible] ha pigliato dall'Ebreo, [illegible] spendente [illegible] a conto.

71 **Pigliare a petto checchessia**, *vale Prender a cuore checchessia con premura* V. PETTO, § 33

72 **Pigliare** [illegible] **della** [illegible] *vale* [illegible] *arme*, [illegible] Dec. 1 101 (M) [illegible] e così piglia [illegible] e si [illegible] tresi, [illegible].

Pigliar aria, *vale anche Stare a passeggiare all'aria aperta e libera, a fine* [illegible] *giovamento.* Mag. [illegible] § 8

Pigliare aria o Andare a pigliar aria, *dicesi anche del Andare in campagna o in luogo aperto e arioso per ricrearsi.* Red. [illegible] Non la potete [illegible] che [illegible] ad Arno a lavarsi i piedi [illegible] Bern. [illegible] pigliar aria [illegible] 3 (M) [illegible] andò [illegible] a pigliar [illegible].

[illegible] Non andare o Venire per pigliar aria, [illegible] *fare* [illegible] *importanza* (M) [illegible] § 8

73 **Pigliare a sassi, a scappellotti** o sim. alcuno, *vale* [illegible] R. 17 77 [illegible] a sassi la [illegible].

74 **Pigliare a sdegno**, *Concepire o sentire e dimostrare sdegno verso alcuno* [illegible] *disdegno.* V. SDEGNO

75 **Pigliare a usura**, *vale Accattar danari in prestanza per pagarne un usura.* [illegible] V. USURA

76 **Pigliare baldanza**, [illegible] *che* [illegible] Bell. [illegible] pigliato [illegible] baldanza, e tornò [illegible] a grande [illegible].

Pigliare baldanza addosso ad uno, *vale Divenire baldanzoso* [illegible] pigliano baldanza addosso [illegible] e più arditamente [illegible].

77 [illegible] **Pigliare battaglia**, *Accettarla.* Non [illegible] Pist. [illegible] App. 7 163 [illegible] verso Porta Pisana [illegible] vostra [illegible] pigliare battaglia o non pigliare.

[illegible] *Anche nel fig.* Coll. SS. PP. 7. 19 [illegible] spirito [illegible] da un altro spirito [illegible] forte battaglia.

78 **Pigliare buona o cattiva piega**, *dicesi propriamente di* [illegible] *dell'*[illegible]. *Abituarsi al bene, o al male.* (M) V. PIEGA § 4

79 **† Pigliare caccia**, *vale Mettere in fuga.* (M) V. CACCIA § 10 [illegible] B. Vent. [illegible] 145 Se avvenisse che [illegible] che alcuna [illegible] l'altra, ma quanto più può si [illegible] conservarla.

80 **Pigliare campo** V. CAMPO §§ 30, 31, 52, 62, 63, 64.

81 **Pigliare cibo**, *vale Cibarsi.* Bellin. Disc. 1 11 (M) Se non si piglia [illegible], e si muore [illegible].

82 **Pigliare conforto**, *vale Confortarsi.* [illegible] (M) [illegible] porte [illegible] battaglia [illegible] conforto. Che men [illegible].

83 **Pigliar consiglio da alcuno**, *vale Consigliarsi* [illegible] 42 [illegible] 14 (M) [illegible].

Pigliar consiglio, *per Deliberare, Risolvere* [illegible] pigliarsi [illegible] una grandissima guerra, [illegible].

84 **Pigliar contesa con alcuno**, *vale Contendere.* Cas. Let. Guad. 251 (M) [illegible] che [illegible] pigliare contesa nè [illegible].

85 **Pigliar coppa**, [illegible] *vale* [illegible] (M) [illegible] Prendere, *se non sua pena di* [illegible].

86 **Pigliar corpo**, *detto di* [illegible], *o sim. vale Confermarsi* [illegible] Let. [illegible] 2 [illegible].

87 **Pigliar deliberazione**, *vale Deliberare.* Guicc. Stor. [illegible] 11 (M) Ne [illegible] deliberazione [illegible].

88 **Pigliare di** [illegible] **alcuno** [illegible] V. FILO § 13 (M)

89 **Pigliar diletto**, *vale Dilettarsi.* [illegible].

90 **Pigliar dimestichezza**, *vale Amicarsi, Divenir famigliare.* V. [illegible] § 1 (M)

91 [illegible] **Pigliar di mira**, *Appuntare la mira* [illegible] metterla nella [illegible] e metter mano [illegible].

Pigliar di mira, *vale Aver fisso l'occhio e l'attenzione* [illegible] *persone* [illegible] *per lo più in mala parte, cioè per* [illegible].

92 **† Pigliar dimora sopra una cosa**, *vale Trattenersi sopra* [illegible] Dial. S. Greg. 2 8 (M) [illegible].

93 **Pigliar diporto**, *Andare o Stare a diporto.* Bocc. Nov. [illegible] E n. 10 § 11 (M) [illegible].

94 **Pigliar dolore**, *vale Addolorarsi.* Cas. Lett. [illegible] 255 (M) [illegible] veggio [illegible].

95 **Pigliar donna**, *vale Ammogliarsi.* Leop. Cap. 40 (M) [illegible] pigliar donna [illegible] bellezza, che a [illegible] bella vista ogni viso.

96 **Pigliare edificazione da uno**, *vale Restare edificato* [illegible] S. Bern. Pist. 5 [illegible] formazione.

97 **Pigliare equivoco**, *vale Equivocare.* Sagg. nat. esp. [illegible] che da [illegible] ordine che tengono diversi [illegible] congelarsi.

98 **Pigliare errore**, *vale Errare.* Bern. Orl. Inn. [illegible] (M) [illegible] pigliate errore, [illegible].

99 **Pigliare esempio da uno**, *vale Imitarlo, Seguire* [illegible] SS. PP. [illegible] vedessono [illegible] pigliassono esempio [illegible].

100 **Pigliare fatica**, [illegible] *la cura.* Non com. Bald. Pros. 1 25 (M) [illegible] le prose [illegible].

101 **Pigliar festa**, *vale Godere, Spassarsi.* [illegible] (M) [illegible] festa [illegible].

102 **Pigliar fiato**, *vale Respirare; e talora fig. Riposarsi.* [illegible] Sagg. nat. esp. [illegible] Mam. [illegible] 54 [illegible].

103 **Pigliare fuoco**, *vale Cominciare ad ardere,*

Accendersi. [illegible] *Sant. p. L. Can.* III. 8. [illegible] dire [illegible] si deve [illegible] che così [illegible] per colosa a non pigliar fuoco. V. FUOCO, § 91.

104. **Pigliare il fuoco,** *si dice del Vino quando infiamma.* Soder. *Colt.* 74. [illegible] mostrare [illegible] pareccni [illegible] mattina, [illegible] la sera [illegible] dasse [illegible] pigliare fuoco al vino. V. FUOCO, § 96. *E appresso:* Il cibo fa [illegible] pigliar il fuoco [illegible]

105. **Pigliar gli animi,** *vale* Cattivarseli, *Renderseli* [illegible] Nov. 10. [illegible] ad [illegible] pigliare gli animi [illegible] *Meglio che* [illegible] *gli animi stessi.*

106. **Pigliare i dadi ad alcuno,** *vale Impedirgli l'operazione.* (M.) V. DADO, § 14.

107. **Pigliare il boccone,** *dicesi* [illegible] *del lasciarsi corrompere con danaro.* (M.) V. BOCCONE, § 3.

108. **Pigliare il broncio o il bofonchiello,** *vale Adirarsi.* (M.) V. BRONCIO, § 2 e BOFONCHIELLO, § 1.

109. **Pigliar il caldo,** *vale Riscaldarsi.* Benv. Cell. *Oref.* 37. (M.) Mettesi a poco a poco dentro [illegible] *fornello* perchè non pigliasse il caldo [illegible]

110. [illegible] **Pigliare il cammino ad una cosa,** i passi innanzi. *Accingersi a farla. Mettersi* [illegible] *farla.* [illegible] 13. [illegible] maniera che per pigliare il cammino [illegible] queste opposizioni, [illegible] passi innanzi [illegible] stato [illegible]

111. † **Pigliare il confine,** *si dice il Rappresentarsi nel luogo del confine.* [illegible] V. CONFINE, § 13.

112. **Pigliare il fresco,** *vale Stare in luogo aperto ed arioso, e dove sia fresco, affine di ricrearsi.* Salvin. *Lett.* 4. 2. 254. (M.) La sera si [illegible] cantar l'usignuolo [illegible] piacere, pigliando il fresco alla finestra, a sentirlo.

113. **Pigliare il grillo,** *vale lo stesso che* Imbronciare. (M.) [illegible] V. GRILLO, § 11.

114. † **Pigliare il leon pel ciuffetto.** [illegible] V. CIUFFETTO, § 2.

115. **Pigliare il mondo come e' viene,** *vale Non darsi molto pensiero di cosa alcuna.* [illegible] *Dossum.* 1. 1. [illegible] stati sempre [illegible] e che a pigliare [illegible] *E appresso:* [illegible] questi [illegible] sia possibile [illegible] pigliare [illegible] come viene.

116. **Pigliare il mondo o la cosa,** *e fam.* **il panno pel suo verso,** *vagliono Pigliar il vero modo in checchessia.* Cecch. *Morell.* 162. [illegible] Perchè noi sanno ben pigliar pel verso. V. VERSO.

117. **Pigliare il monte,** *vale Cominciare a salire, Cominciare* [illegible] *monte.* Dant. *Purg.* 4. [illegible]

118. **Pigliare il morso co' denti,** *fig. vale Stare ostinato.* (M.) V. DENTE, § 40.

119. **Pigliare il moscherino,** *vale Adirarsi.* Non [illegible] *Fir.* [illegible] 453. (M.) [illegible] occhi [illegible] fan [illegible] la [illegible] collera, [illegible] per qualche [illegible] sospetto, [illegible]

120. † **Pigliare il pendio,** *fig. vale Andarsene.* (M.) V. PENDIO, § 5.

121. **Pigliare il paleggio,** *e men com.* **il pileggio,** *vale* [illegible] *basso che* [illegible] [illegible] *Fiat.* [illegible] 12. [illegible] *Morg.* 27. 261. E non poteva [illegible]

122. **Pigliar il sale.** V. SALE.

123. [illegible] **Pigliare il sentiero per un luogo,** [illegible] [illegible] 17. 55. [illegible]

124. [illegible] **Pigliare il tempo.** [illegible] [illegible]

125. **Pigliare il tratto,** *in senso sim. al preced.* V. TRATTO.

126. [illegible] **Pigliare il vento,** *da corpo in cui ha forza.* [illegible] V. VENTO. [illegible] suo [illegible] quasi nel [illegible] [illegible] *Seul.* 3. Sempre [illegible] della spada, [illegible] una certa quantità [illegible] passa e [illegible] la causa [illegible] a far pigliar vento [illegible]

[illegible] *Dell'e vele od altra parte d'una nave.* Pant. *Arm. nav.* [illegible] Quando s'abbassa [illegible] si [illegible] vento [illegible] si venga [illegible] [illegible] e [illegible] bene il vento. *Cr. B.* [illegible] *med.* 1. 53. [illegible] [illegible] arborarsi [illegible] a un tratto [illegible] [illegible] fare per [illegible]

127. **Pigliare impresa di fare una cosa,** *vale Assumere di* [illegible] Borgh. [illegible] 38. (M.) E [illegible] subito [illegible] che si dovesse pigliare [illegible]

128. **Pigliare in cambio,** *vale Scambiare.* (G.) Benv. Cell. *Oref.* 8. (M.) [illegible] per se [illegible] [illegible] in tal guisa [illegible]

129. **Pigliare in cottimo.** V. COTTIMO.

130. **Pigliare in fastidio che bessia,** *vale Annojarsene, Infastidirsene.* [illegible] 7. [illegible] piacere [illegible] tanto più pigliano fastidio queste cose, che [illegible]

131. [illegible] **Pigliare in gara,** *Gareggiare.* [illegible] *Vit.* [illegible] *Seul.* [illegible] 1. 10. Quando fra [illegible] pigliare in gara, [illegible] Firenze, [illegible]

132. **Pigliare in nota,** *vale Scrivere in nota, in registro.* [illegible] [illegible] *Instr. Canc.* 28. (M.) [illegible] in nota, [illegible] rappresentare [illegible]

133. **Pigliare i nomi,** *vale Scrivere* [illegible] *avvertenza sim. cat. nel preced.* [illegible] *Pall.* 5. 90. [illegible] [illegible] e per [illegible]

134. [illegible] **Pigliare in odio,** *Farsa o odiare.* Fortig. *Ricciard.* 18. *Argom.* L'amato suo Ricciardetto in odio piglia.

135. **Pigliare in pace o in santa pace alcuna cosa,** *vale Sopportarla* [illegible] *intero* [illegible] (M.) V. PACE, § 37.

136. **Pigliare in parola.** V. § 65.

137. **Pigliare in presto danari sopra alcuna cosa,** *vale* [illegible]

138. **Pigliare in somma,** *vale Pigliare in cottimo.* Buon. *Tav.* [illegible] [illegible] per [illegible]

139. **Pigliar invano il nome di Dio,** *vale Nominare Dio senza bisogno.* Dan. [illegible] 8. (M.) [illegible] [illegible] Se non che [illegible]

140. [illegible] **Pigliare i abbordo.** [illegible] *Fel. Uz. Quadr.,* 1. 18. [illegible] [illegible] secondo che gli parrà essere [illegible] [illegible] *Pigliare l'abbrivo.*

141. **Pigliare la berta** [illegible] **la mona,** [illegible] [illegible]

142. **Pigliar l'alo** [illegible] *hanno da* [illegible] [illegible]

143. [illegible] **Pigliar la cura, la culla,** *e sim.* [illegible] [illegible] 244. [illegible] perchè [illegible] ogni sorta [illegible] [illegible] secondo gli autori [illegible] che parm. [illegible] far [illegible] pigliare [illegible] [illegible] *Lat.* [illegible] 11. 7. [illegible] serve [illegible] vasi, e diverse lavori, ma [illegible]

144. **Pigliar la denominazione,** *vale Esser denominato.* Segner. *Crist. instr.* 3. 26. 8. [illegible] [illegible] questo [illegible] la [illegible]

145. **Pigliare la febbre, il sonno,** *e sim. vale Cominciare la febbre, Venire* [illegible] *di febbre. Cominciare il sonno, Addormentarsi.* [illegible] [illegible] *Dant. Inf.* 3. E caddi come [illegible]

146. **Pigliar la fuga,** *vale Fuggire.* Seg. [illegible] [illegible] acqua [illegible] fuga, [illegible] [illegible] essa aveva [illegible] *Cort. Art. med.* G. 11. 229. [illegible] non si [illegible] [illegible] la fuga e si aspettava [illegible] [illegible] non fare [illegible] se sarà [illegible] trovando piano [illegible] marmo che cade [illegible]

147. **Pigliare la granata,** *fig. vale Mandar via tutta la gente dipendente che si ha d'intorno.* (M.) V. GRANATA, § 6.

148. **Pigliare a impunità.** (M.) V. IMPUNITÀ, § 3.

149. **Pigliar la laurea,** *e sim. per alcuno, vale* [illegible] *alcuno.* Petr. [illegible] [illegible] che Italia [illegible] chiaro sermone. Tanto [illegible] per [illegible]

150. **Pigliare la lepre al covo.** (M.) V. COVO, § 6.

151. **Pigliare l'ambio,** *detto a lo Prende* [illegible] [illegible] (M.) V. AMBIO, § 7.

152. [illegible] **Pigliare la mano,** [illegible] *Non serbar più il freno.* [illegible] di pigliarsi la mano a poco cedo al [illegible]

153. **Pigliar la mira o la misura,** *e sim., vale Affissar l'occhio affine di aggiustare* [illegible] [illegible] *la dimensione d'uno spazio.* [illegible] *St.* [illegible] 21. 211. [illegible] [illegible] per questo [illegible] passi [illegible] *Morg.* 1. 57. [illegible] [illegible] Gli pigliano gli altri la misura al [illegible]

154. **Pigliar l'anguilla,** *modo basso, che vale* [illegible] *per un poco da far* [illegible] (M.) V. ANGUILLA, § 5.

155. **Pigliar la punta,** *si dice del Cominciare ad* [illegible] [illegible] [illegible] 126. (M.) Oggi in Firenze tra il popolo [illegible] [illegible] che ha pigliata la punta, [illegible]

156. **Pigliar l'arme contro alcuno,** *vale* [illegible] [illegible] 17. [illegible] [illegible] desideroso di [illegible] [illegible] Cesare.

157. **Pigliar la signoria d'un luogo,** *vale Farsene padrone.* [illegible] 31. [illegible] [illegible]

158. **Pigliar la tromba** [illegible] *Chiarab.* [illegible] [illegible] 2. 187. (M.) [illegible] la [illegible]

159. **Pigliar la vi**[illegible] [illegible] 1. 3. 7. [illegible] [illegible] *Fr. Med.* [illegible] [illegible]

potea [illegible] pigliandomi su [illegible] tanto che si [illegible].

160 Pigliar la via, le vie, vale Occupare i passi. M. V. [illegible] 1. 100. (M.) Napin [illegible] perocchè [illegible] le vie, [illegible] niuna ispia gli potesa rapportare, che non fosse presa.

161 (Cont.) Pigliare la volta. Volgere, girando. [illegible] Nel pigliar la volta [illegible] a poco a poco, [illegible] tutto a un tratto, cosa che con facilità lo farebbe cadere, il cavallo [illegible] 23. [illegible] e egli [illegible] da se stesso [illegible] ha stretta e ferma e piglia.

Cont. ¶ [illegible] Cred. 92. Appressi a [illegible] si piglia [illegible], quando si [illegible] volta [illegible] in su e [illegible] segno che non trapassi tanto in mezzo della barbetta [illegible].

(Cont.) Pigliare volta. Pant. Arm. nav. Voc. Pigliar volta [illegible] Far [illegible] (Marinaresco) il [illegible] pigliare [illegible] R. Nav. med. [illegible] Le galere, così di giorno come di notte, [illegible] si tengano [illegible] occorrerà la notte far segno con fanali, pigliando volta la capitana.

162 Pigliare le difese, term. milit. che vale Togliere [illegible] il modo di difendersi, Far sì che le [illegible] e sua difesa non l'offendano. (M.) V. Difesa, § 15.

[illegible] In altro senso Pigliar la difesa, o Le difese d'alcuno, Imprendere a difenderlo [illegible]. Meglio Prendere, se a buon fine e con effetto.

163 Pigliare le distanze, gli angoli, i numeri, o simili, [illegible] le distanze, gli angoli, ecc. Sagg. nat. esp. 245. [illegible] (C) [illegible] del [illegible] potremo raggiustar le carte de' luoghi particolari, e formar carte [illegible] pigliando [illegible] di posizione delle città, castella. Cant. Cell. Sen. 3. Pigliare le [illegible] della manica e della figura, dandogli quel [illegible] che scrissi per carne [illegible] della armatura.

Cont. ¶ Nel sign. mil. Mettersi alla distanza ordinaria. Dur. Eserc. mil. 58. e Pigliate le vostre distanze.

164 Pigliar le mosse. (M.) V. Mossa, § 9.

165 Pigliar lingua, vale Prender notizia, informazione di checchessia. (M.) V. Lingua, § 57. Cant. ¶ Basto. Car. legg. ii. 2. E perchè non sempre [illegible] ha comodità di spie, per [illegible] di far qualche prigione di [illegible], dal quale si possa avere [illegible] dello stato [illegible], in qua fazione [illegible] pigliar lingua.

166 Pigliar l'invito, vale Tenerlo. Non com. Bern. Orl. inn. 18. 51. (M.) E tanto ben la seppe confortare, [illegible] pare [illegible] pigliò l'invito.

167 † Pigliare l'orso. fig. Ubriacarsi. (M.) V. Orso, § 10.

168 Pigliar luogo e Pigliare d'un luogo. Parte di qual [illegible] Cens. d. 51. 7. L'altro quartier [illegible] la parte [illegible] costa.

169 Pigliar mal talento, vale Disgustarsi, Incollerirsi. Non com. Fav. Pit. Nat. 9. (C) Si duole, e piglia un mal talento a se medesimo.

170 Pigliar mare, parlando di naviglio, vale Inoltrarsi in esso. Franc. Sacch. nov. 117. (M.) Vide la barchetta sua partita dalla riva, e pigliar mare.

171 Pigliar marito, vale Maritarsi. Vit. [illegible] Lib. Ruth [illegible] E si [illegible] trovare pace e riposo nella casa [illegible] che dovete pigliare per marito.

172 Pigliare memoria, ricordo, nota, o simili, di checchessia [illegible] checchessia, o pure di ricordarsene. V. sopra Pigliare in nota. Intr. Cane 7. (M.) [illegible] i rapporti al [illegible] il quale accortosene pigliò [illegible] particolare a un libro che si chiamerà delle memorie e [illegible].

173 Pigliar moglie, vale Ammogliarsi. Bocc. Nov. 10. g. 6. (C) In ogni luogo vuol pigliar moglie [illegible] Da tutti gli altri amici [illegible], odo. Fuor che da te, [illegible] se per pigliar moglie. Lib. Ruth, 3. 13. (Man.) [illegible] mattina, se ti vorrà pigliare per moglie quegli che ha più [illegible] di me, perciocchè t'è più parente, sarà bene fatto.

Ant. [illegible] Pigliar uno o una. Sposarlo. [illegible] 23. [illegible].

174 (Laz.) Pigliare negozi. [illegible] le cinque [illegible] per [illegible] far capo ad esso [illegible] esse pigliare esse [illegible] i negozi.

175 Pigliare nelle parole, che oggi più comunemente [illegible] quando parla [illegible] d'alcuno [illegible] Bocc. Nov. 3. g. [illegible] vera [illegible], e [illegible], che il [illegible] guardava di pigliarlo nelle parole.

176 Pigliare occasione, vale Approfittarsi, Servirsi dell'opportunità. [illegible] Stor. 18. 100. (M.) [illegible] Ferrara [illegible] difficoltà [illegible] a Sutri e cento uomini d'arme.

177 Pigliare ombra, vale Insospettirsi. Infar. Sec. 127. [illegible] fosse [illegible] perciò che Bracciamarte [illegible] dell'a [illegible].

178 Pigliare parola da alcuno, vale Farsi dar l'ordine, o la cognizione di quel che si debba fare. (M.) V. Parola, § 90.

179 Pigliar parole con alcuno, vale Contendere seco con parole. (M.) V. Parola, § 98. [illegible]

180 Pigliar parte per alcuno, Dichiararsi per [illegible] Entrare in questione. (M.) V. Parte, § 8.

(Cont.) Pigliare parte in una cosa. Averci parte di vantaggio o svantaggio. [illegible] Lett. 104. Non [illegible] però tenersi a pigliare parte nel contratto de' [illegible].

181 Pigliar partito, vale Risolvere, Deliberare. [illegible] Meglio Prendere, se non è in mal senso. Ambr. Furt. 3. 4. (C) Pigliate quel partito che meglio vi pare una volta [illegible] come [illegible]. Bemb. Stor. 3. 29. [illegible] da loro con gran [illegible] suo partito pigliando, si fuggì in Reggio.

† Pigliar partito, parlandosi di fanciulla, vale Allogarsi. (M.) V. Partito, § 29.

182 Pigliar pasto, vale Mangiare. Cav. S. Bern. 121. (M.) [illegible] che [illegible] sangue, acciocchè io possa posare, e pigliare maggior pasto.

183 Pigliar per il naso alcuno, fig. vale Aggirarlo, Darsi ad intendere quel che non è. (M.) V. Naso, § 23.

184 Pigliare pelo. (C) V. Pelo, § 38.

185 † Pigliare pena d'alcuno, vale Castigarlo, Punirlo. Mat. [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 10. (C) [illegible] liberamente di me quella pena piglia, che le leggi ordinano.

186 (Val.) Pigliar la penna. Scrivere, Comporre. Chiabr. Lett. [illegible] piglio penna.

187 Pigliar pensiero, vale Pensare, Aver cura d'alcuna cosa. Car. Lett. [illegible] Anche di questo prego Vossignoria, che pigli un poco di pensiero.

188 Pigliare piede, Invalere. Ammirato, Stor. Fior. 6. 151. (C) Dei bisogna pensare [illegible] ed estirpare a [illegible] prima che e' pigli piede, o che egli [illegible].

[illegible] Il cadere stando dimora in un paese. Sass. F. Lett. 133. [illegible] aprirono il cammino alle [illegible] forestiere. [illegible] commercio per [illegible] con esso loro dando terra, porto, [illegible] e tutte le altre cose che son necessarie a pigliar piede in un luogo dove non si avesse prima che fare.

(Cont.) Delle navi che fermansi in porto dicesi Pigliar posta. Pant. Arm. nav. Voc. Pigliar posta [illegible] pigliare il luogo dove ha a stare il vascello. [illegible] nav. 119. Il suo luogo del comito [illegible] è in corsia nel quartiere della poppa, e nell'entrar nei posti, e nel pigliar posta sopra le [illegible] Cr. B. Nav. med. 130. [illegible] se ne' luoghi dove pigliaranno posta si vedranno [illegible] sarà necessario [illegible] overo assicurare [illegible] tutti da' [illegible].

189 (Laz.) Pigliar principio. Cominciare. Pant. Por. 8. [illegible] Venere pianeta, and [illegible] piglia [illegible] Che il sol vagheggia or da coppa or da ciglio.

190 Pigliar porto, vale Entrare nel porto, Fermarsi nel porto. Meglio Prendere. [illegible] Sen. 3. [illegible] 579. (M.) [illegible] pigliò porto. Val. [illegible] 442. [illegible] per loro medesimi [illegible] pigliare porto.

191 Pigliare presunzione, vale Diventar presuntuoso. Fr. Giord. [illegible] 2. 21. (M.) [illegible] per alcuna cagione [illegible], che il mette in mala via.

192 Pigliare protezione, vale Cominciare a proteggere o Proteggere. Car. Lett. 53. [illegible] di pigliare particolar protezione delle cose [illegible]. (T.) Meglio Prendere, se non è protezione prepotente o a mal fine.

193 Pigliar prova, vale Provare, Esperimentare. [illegible] Bocc. Nov. 10. g. 10. (C) Per prova pigliarne [illegible].

194 Pigliar refezione. Ristorarsi [illegible] Meglio Prendere [illegible] 218. (M.) E pigliando refezione andarono in pace.

195 Pigliar ricreazione, vale Ricrearsi. Bocc. Nov. 8. g. 3. (C) [illegible], se non per alcune ricreazioni, le quali [illegible] delle sue semplicità.

196 (Cont.) Pigliare rotta. Esser messo in fuga. [illegible] Ben. [illegible] 142. Per la qual [illegible] la gente del [illegible] a piegare e pigliare rotta [illegible].

197 (Cont.) Pigliare scusa da una cosa. Servirsene in pretesto. Sass. Lett. 26. [illegible] infermità che si vede andarsi raggirando per Italia.

198 (Cont.) Pigliare sicurtà. Fare a sicurtà, Prendere confidenza. Sass. Lett. 58. [illegible] parendomi [illegible] pigliare [illegible] sicurtà.

199 Pigliar sollazzo, vale Sollazzarsi. (T.) Se [illegible] in buon senso Prendere meglio. [illegible] 77. (M.) Pigliando insieme [illegible] festa e sollazzo.

200 Pigliare sopra di sè, vale Obbligarsi. Borgh. Arm. Fam. 26. (M.) Pigliandosi allora il comune sopra di se [illegible] di soddisfare il danno, cioè entrarono mallevadori.

201 Pigliare sospetto, vale Insospettire. Franc. Sacch. nov. 18. (M.) [illegible] a pigliar sospetto parendo loro troppo perdere.

202 Pigliare speranza, vale Cominciare a sperare. Man. [illegible] Meglio Prendere.

203 (Laz.) Pigliare supplizio. Condannare a morte, Far morire. Malespini [illegible] 165. [illegible] che [illegible] pigliare più supplizio di quei capitano che avevano ucciso il padre, ne venne [illegible] alle mani [illegible] del pugnale che fer suo [illegible]. V. sopra Pigliare pena.

204 Pigliare tempo a far checchessia, vale Indugiare a far che che sia per prender più propria congiuntura. V. Tempo.

(Val.) Pigliare tempo o il tempo, per Cogliere l'opportunità. Forteg. Ricciard. 5. 74. Pigliando il tempo e la barchetta scarca Nell'ampio mare trascorre veloce.

205 Pigliar terra, term. marinaresco, vale Accostarsi [illegible] alla riva, [illegible] in terra. (T.) Se non è atto [illegible] meglio Prendere. [illegible] Bocc. Nov. 1. g. 5. [illegible] terra se si potesse. Gal. [illegible] Nel porto di [illegible] con grande [illegible] pigliar [illegible] terra. [illegible] Fortig. Ricciard. 15. 60. A pigliar terra ognun di noi si affretti.

206 (Laz.) Pigliar trionfo. Vincere, Trionfare. Cav. SS. PP. [illegible] che sono lanciati per [illegible] dare [illegible] Meglio Prendere, se non è trionfo [illegible].

207 Pigliare un granchio, un gambero, un granciporro, o simili, modo basso che vagliono Errare. [illegible] Adr. A. Dict. m. 342. [illegible] nel [illegible] entri [illegible] non si pigli un gambero. Bern. Orl. Inn. [illegible] 3. [illegible] Piglia più granchi e la maggior marroni. Certo che [illegible] guerra. F. Pon. [illegible] che Vergilio ha preso [illegible] granciporro in quel verso di Omero [illegible] V. Granchio, § 6.

208 Pigliare un pericolo, vale Esporsi. Incon-

trarlo. [illegible] Guidott. [illegible] (M.) (1) [illegible] qui [illegible] che [illegible] comune [illegible], ma [illegible] si [illegible] fuggire da mezzo [illegible].

209. **Pigliare un imbeccata**, vale *Infreddare*. [illegible] § 7.

210. **Pigliare un uffizio**, vale *Prenderne possesso, o Cominciare a esercitarlo*. Vit. S. [illegible] 207. (M.) Avendo dunque [illegible] servo di Dio pigliato uffizio e [illegible] Abate, incominciò [illegible].

211. **Pigliarla co' denti**, vale *Mettersi a far qualche cosa rabbiosamente e con ogni sforzo*. (C) V. DENTE, § 41.

212. **Pigliarla così o così**, *Interpretare in bene o in male un discorso, un atto*. Sass. Lett. 58. Vedremo come la [illegible] Signor Francesco.

212. **Pigliarla o Pigliarsela con alcuno**, vale [illegible] con esso. Segner. Pred. [illegible] (M.) Non parrebbe [illegible] se [illegible] ch' andava armato [illegible] Salvin. Disc. [illegible] 80. (C) [illegible] bene [illegible] andare contro alle ricchezze [illegible] pigliarsela con tutto il mondo che [illegible] Car. Apol. 237. (M.) [illegible] degni [illegible] sempre [illegible] Segner. Pred. [illegible] di pigliarla [illegible] (M.) E. Crist. Instr. 2. 3. 11. [illegible] che cosa, [illegible] stato patto su pigliarsela con loro [illegible].

[illegible] (M.) [illegible] In te la piglio con uno che te la [illegible] candela. [illegible]

213. **Pigliarla largo, Pigliar largamente** [illegible], esprimono *Fare* [illegible], *e particolarmente* [illegible] Magaz. [illegible] 2. 14. 5. (C) [illegible] pigliare largamente [illegible] Red. Lett. Occh. 16. [illegible] potere [illegible] che l'arte da fabbricare [illegible] Toscana [illegible] a pigliarla ben largo [illegible] 1284 [illegible] 1311.

[illegible] (M.) [illegible] Pigliarla larga, Prendere [illegible] per [illegible] Tutti i [illegible] la pigliano larga.

214. **Pigliarla per uno**, vale *Essere a suo favore, Proteggerlo*. [illegible] (C) [illegible] a mandar per la [illegible] la pigliasse per me, e in quello [illegible] la piglia per la [illegible] a me.

215. **Pigliarne male**, vale *Succederne male*. [illegible] per [illegible] la cominciammo altra volta, e pigliocene male.

216. [Cont.] **Pigliarsela come viene**. [illegible] Per le quali cose [illegible] bene e [illegible] a fare [illegible] vivere a [illegible] pigliarsela [illegible].

Pigliarsela consolata, [illegible] *far che* [illegible] (M.) [illegible] § 6.

217. **Pigliarsela in baja**, [illegible] [T.] [illegible] Fir. 3. 1. 5. (M.) [illegible] Buon. [illegible] 1. 33. (Man.) [illegible]

218. **Pigliarsela passo passo**, modo [illegible] 185. (M.) [illegible] a cercar funghi, [illegible]

219. **Pigliarsi alcuna cosa in pace, o in santa pace** [illegible]

220. **Pigliarsi a capelli**, vale [illegible] pigliarsi a capelli [illegible] gli [illegible]

221. **Pigliarsi a cuore una cosa**, vale *Darsene pensiero*. [T.] Meglio Prendersi [illegible] Buon. Fier. 1. 4. [illegible] Del resto più [illegible].

222. **Pigliarsi a parole con uno**, vale *Aver seco di male parole*, [illegible] con esso lui. (Man.)

223. **Pigliarsi il dispiacere**, vale *Addolorarsi*. [T.] Segneri [illegible] *che* [illegible] *la fantasia*. Salvin. Lett. [illegible] Ma [illegible] cominciò a restare maravigliato, e [illegible].

224. **Pigliarsi giuoco di chicchessia**. *Aver piacere* [illegible] Varchi Ercol. 20. (Man.) [illegible] delle [illegible] e travagli altrui [illegible] si stanno da [illegible].

225. **Pigliarsi il pensiero**, vale *Darsene la cura*. Red. Lett. 2. [illegible] rimanere. [illegible]

226. **Pigliarsi passatempo di alcuno**, vale *Sollazzarsi* [illegible] Buon. Ajon. 3. 42. (Man.) È [illegible].

(M.) **Pigliarsi spasso**, *Spassarsi*. Segner. Crist. Instr. 1. 11. Tutta la [illegible] del tempo [illegible] per aver in essi maggiore a [illegible].

227. **Pigliarsi pena di alcuna cosa**, vale *Darsene sollecitudine* [illegible].

[T.] [illegible] *sensi del vocabolo, e* [illegible] Non da [illegible] da [illegible] come in Pillo da Pilo [illegible] concessione [illegible] Petron. [illegible] Compari [illegible] Paul. Dig. [illegible] qui publica sacra [illegible] Pigliano Santi e Madonne [illegible] non [illegible] La Expilare [illegible] Expilatae hereditatis [illegible] *per metà* [illegible] *Che non sempre* [illegible] *ma anche* [illegible] come il nostro Pigliare, [illegible] *Repubblica di Platone*. Compnet clauca [illegible] dam est.

[T.] [illegible] 53. L'autore scambia ponendo Prendere [illegible] Pigliare. — E [illegible] che del popolo [illegible] Per [illegible] anche Prendere [illegible] di Capere, Sapere, e fino di Accipere perchè [illegible] de' barbari [illegible] longobarda [illegible] dice che vale [illegible] parlando la riverenza [illegible]

II. *Congiunto da idea di forza* [illegible] [T.] [illegible] Tosc. 1. 8. [illegible] Altrimenti [illegible] pigliare [illegible] Prov. Tosc. 71. [illegible] topo in presenza [illegible]

[T.] [illegible] Tosc. 82. [illegible] pigliare [illegible] 285. [illegible]

[T.] [illegible] Tosc. [illegible] 117. [illegible] piglia [illegible] 341. Se il cielo rovinasse si pigliarebbero [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 119. Altro è tendere [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 368. Non si vuol pigliare [illegible]

III. [illegible] Prov. Tosc. [illegible] non è [illegible] violenza a [illegible] professione. [illegible] piglia [illegible] per [illegible] e la donna per la parola, [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 172. [illegible] piglia la lancia [illegible] un pesante [illegible] Piglia questo [illegible] — Pigliamo [illegible] per [illegible] Pigli [illegible]

IV. [T.] Pigliar uno [illegible] *del mese*. [illegible] Prov. Tosc. [illegible] popolo [illegible] Pand. [illegible] Pigliare [illegible] Tutum [illegible] lanceis, vel bipennibus incursionis complassent.

V. *In senso più prossimo al sempl.* Prendere. [T.] Errori. La pigliarsi [illegible]

[T.] [illegible] 500. Piglia una [illegible] di legne secche [illegible] Magal. Sagg. [illegible] esp. 6. [illegible] che [illegible] grossa [illegible] del freddo e [illegible].

[T.] [illegible] Cor. Fam. p. 14. Piglia il [illegible] di Josue [illegible] al popolo terra a promessa [illegible] la penna *non solamente per* [illegible] *ma per distendere un lavoro* [illegible] Pigliare la scultura, i pennelli [illegible] *dell'arte, ma qui meglio* [illegible]

V. *Idea di mu*[illegible] [T.] Pigliar una [illegible] Pigliare [illegible] Bern. Orl. 47. 21. Al [illegible] Ma si volse per prima [illegible] per gran [illegible] corso. — *Qui bene distinto il Pigliare da* Prendere.

[T.] Pigliare le gambe, *Andarsene presto*.

[T.] [illegible] porta, e me ne vo. — Piglia la scala e scendi.

[T.] Pigliar la via [illegible] *rapido* [illegible] *che* Prendere. — Piglia la strada di Roma, della montagna [illegible] quella.

[T.] [illegible] 2. 11. Colui che del cammino [illegible] piglia [illegible]

[T.] [illegible] soltanto [illegible] — Piglia di [illegible] Pigliar a traverso [illegible]

VI. [illegible] [T.] Pigliar posto, [illegible]

[T.] [illegible] Tosc. [illegible] Le [illegible] posto [illegible] che non misura [illegible] valore, e [illegible] *del profferte*.

[T.] Un corpo piglia più o men luogo in uno spazio. *Idea di* [illegible] *e di spese*. La strada piglia da questo punto [illegible] — [illegible] lato [illegible]

VII. *Idea di* [illegible] [T.] [illegible] piglia [illegible] *per appropriare* [illegible] Prov. Tosc. 25[illegible] [illegible] se lo piglia.

[T.] [illegible] pigliare più quattrini [illegible] Ecco [illegible] a pigliar [illegible] come che sia [illegible] Tosc. [illegible] a pagar [illegible] — [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 183. [illegible] rende al seme sia vendetta senza nuocere per [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 92. [illegible] pigliare [illegible] 315. Chi ci piglia [illegible] l'altro [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 231. [illegible] — Chi [illegible]

[T.] [illegible] Se prende [illegible] spiccata, non si dice [illegible]

IX. *In materia e propria di* P[illegible] [illegible] Prendere. Maestruzz. [illegible] 3.

3. Chiamavasi [illegible] le [illegible] terzone quella [illegible] Sacch. nov. 3. [illegible] per la maggiore più accomodata di pigliar [illegible].

[T.] [illegible] per [illegible] non è tanto per se [illegible] da comprar [illegible] cosa [illegible] e ass. Piglia quella casa perchè [illegible].

X. [illegible] in gen. [T.] Prov. Tosc. 281. Pigliar [illegible] cosa [illegible].

[T.] [illegible] segnatura quello che non ti spetta [illegible] quel che [illegible] spetta [illegible] 2. [illegible] conoscere la [illegible] quel [illegible] del [illegible].

[T.] [illegible] pigliar [illegible].

XI. Senso [illegible]. [T.] Pigliare in grata pers. o cosa, fam., [illegible].

[illegible] Sa [illegible] uno. Tentare [illegible] Affezionarsi [illegible] Persuadere [illegible] di [illegible] Prov. Tosc. [illegible] chi vuol vivere e star [illegible] pigli [illegible] come viene.

Mor. [illegible], [illegible] cerde [illegible] suocera e una nuora [illegible] S [illegible] fa [illegible] tra [illegible] se [illegible] non s'è pigliano. [T.] [illegible] delle piante che [illegible] nel terreno [illegible] con le radice. Ma per contr. Pigliarsi a parole, e entrare in contesa [illegible] acerba.

Ass. [T.] [illegible] cattivo pigliarsi.

[T.] [illegible] pigliare sulla cucciuna. — Farsi pigliare [illegible].

[T.] [illegible] una questione. Gr. [T.] Segr. Sior. fed. 4. 172. [illegible] per [illegible] con pa [illegible] pigliare per [illegible] guerra col nome [illegible] in questo senso [illegible] T., Prov. Tosc. 91. [illegible] pigliar parte [illegible] pro e contro [illegible] anche senza a vedersene [illegible].

[T.] Pigliare [illegible] o sim., e con ell. che sottintende altra parola. Se [illegible] Pigliarsene, non ha il secondo senso, ma solo quello d'[illegible].

XII. [illegible] [T.] C. pop. tosc. [illegible] non [illegible] persiste non [illegible] che non la [illegible] più [illegible] quando non [illegible] S. Margh. [illegible] libera [illegible] per meglio [illegible] Ric. 3. [illegible] per [illegible] che [illegible] più [illegible] Gli [illegible] per [illegible].

Ass. [T.] Art. Set. [illegible] 172. [illegible] Prov. Tosc. 50. Chi [illegible] pigliera [illegible] notte, [illegible] a sera di giorno [illegible].

Recipr. [T.] Pigliarsi, di due che si uniscono in matrimonio. [illegible] ben [illegible] Prov. Tosc. 43. Chi si somiglia, si piglia.

XIII. D'opera che incominciasi a fare co. proposito di continuarla. [T.] Pigliare a educare, ad amare [illegible] a ingannare, a [illegible] pigliare [illegible] Prov. Tosc. 357. Pigliate [illegible] fare [illegible].

[T.] Fr. Bar. 11. 52. Pigliare un'impresa.

XIV. D'adesione di movimento. [T.] Prov. Pigliare [illegible] fare [illegible] far [illegible] — [illegible] fa [illegible] non [illegible].

[T.] Pigliare [illegible] che non è il suo [illegible].

XV. Senso [illegible] [T.] Varano, Canz. 2. [illegible] D. 2. 21. [illegible] le [illegible] Ma [illegible] ragione prenda [illegible] Prendere è più stretto e più pi [illegible].

[T.] [illegible] Bern. Orl. [illegible] pigliar [illegible] letto [illegible].

[T.] [illegible] Pros. fam. che Prendere [illegible].

[T.] La [illegible] può [illegible] con tutte le [illegible] Piglia [illegible] per [illegible] questo senso [illegible] Quanto [illegible].

[T.] [illegible] Mo [illegible] Piglia [illegible] Piglia [illegible] più [illegible].

[T.] Pigliare [illegible] il vezzo [illegible] e corpo [illegible].

XVI. Senso [illegible] [T.] Il [illegible] Dante [illegible] Così [illegible] incapace di prendere [illegible].

[T.] [illegible] a esempio. E anche Pigliare [illegible] casa. — Pigliare [illegible] il [illegible] che vedesi [illegible] meglio in senso [illegible].

[T.] [illegible] Prov. [illegible] per nuocere [illegible] peggiore.

XVII. [illegible] Prendere e dependere. [T.] Pigliar male una [illegible] non la intendere nel suo vero senso, o torcerla a offesa.

Ass. [T.] S. Agost. C. D. [illegible] 14. [illegible] pigliare [illegible] che [illegible] si [illegible].

[T.] Pigliare [illegible] Pigliare [illegible] Intendere per [illegible] per [illegible] quando [illegible].

[T.] [illegible] gamba. Con troppa [illegible] senza [illegible] parola [illegible] ha [illegible] una [illegible] pigliare [illegible] parole e le cose [illegible].

[T.] Pigliare [illegible] bocca [illegible] Tendere [illegible] di [illegible] nella parola per coglierla [illegible].

XVIII. Altri sensi affini. [T.] Pigliare ragione. D. 2. 18. Prov. Tosc. [illegible] per [illegible] capo.

[T.] Magal. Lett. Pigliare congiuntura da domandare.

[T.] Pigliare [illegible] Un granchio [illegible] Varch. Ercol. [illegible] Pigliar [illegible] non s'appongono un [illegible] come [illegible] granchio.

[T.] Pigliare [illegible] Barb. [illegible] meglio [illegible] un [illegible].

[T.] Tra due partiti il [illegible] piglia [illegible] peggiore [illegible] a altri [illegible] più spontaneo e più risoluto.

Ass., Pereggiare. [T.] [illegible].

XIX. Pas. [illegible] alla cosa [illegible] Pigliare [illegible] certo senso [illegible] che abbia [illegible] dare [illegible] Pigliare [illegible].

[T.] [illegible] la cura la [illegible] — Non [illegible] Prov. Tosc. [illegible] Un se ne piglia [illegible] — Non se ne piglia [illegible] ne prende [illegible].

XX. Senso [illegible] [T.] Prov. Tosc. 201. Il corpo piglia [illegible] che gli dai [illegible] assai.

[T.] Fed. Cons. 1. 35. [illegible] una [illegible] Prov. Tosc. 253. Nessun medico piglia mai medicine.

[T.] Vallisn. Op. 3. 177. [illegible] come dicono [illegible] sempre [illegible] piglia [illegible].

[T.] [illegible] doglie [illegible] tenere, [illegible] questi [illegible].

[T.] A certo modo fam., quasi pren. Pigliate le

pere [illegible] Il non [illegible].

XXI. [illegible] Piglia [illegible] Ricord. [illegible] ai [illegible] dam [illegible].

[T.] [illegible] e pare [illegible] bro, ne' moti, negli atti, nelle parole [illegible].

Anche [illegible] [T.] Pigliar brio, vita. — [illegible] pigliare [illegible] un [illegible].

[T.] [illegible] Pitt. [illegible].

XXII. [illegible] [T.] [illegible] Gal. [illegible] Senza [illegible] piglia [illegible] parole [illegible] tanto più alto, massime [illegible].

[T.] Pigliare [illegible].

[T.] [illegible] Lasciarsi andare a [illegible] che [illegible] mente, [illegible] di bene [illegible] non possono [illegible], o per [illegible] male.

[T.] Pigliare e dell'[illegible]. Tommaso Beccarone [illegible] rassegna, che [illegible].

XXIII. [illegible] [T.] [illegible] in modo [illegible] tutto [illegible] Prov. Tosc. 83. [illegible] coda [illegible] piglia. Fa sempre paura che [illegible].

[illegible] all'uso. [T.] Prov. Tosc. 33. [illegible] come l'esca, come la polvere, [illegible].

Trasl. [illegible] anche in buon senso. [T.] La cosa piglia [illegible] Fece rumore, e la curiosità possente.

[T.] Trine. Agric. 1. 73. Nel [illegible] il [illegible] facilmente [illegible] come altri dicono [illegible].

XXIV. Neut. ass. per ell. [T.] Prov. Quando il fuoco piglia [illegible].

[T.] [illegible] Nel [illegible] e barbe alla terra, da [illegible] vita. D. 2. 28. Sappiglia.

Trasl. [T.] La cosa piglia. Senso. Quando una faccenda [illegible] Non piglia. — [illegible] non [illegible] bene. — [illegible] di [illegible].

[T.] [illegible] più [illegible].

PIGLIATO. Part. pass. e Agg. da PIGLIARE. Pi[illegible] Ricett. Fior. [illegible].

2. [illegible] Arr. [illegible] Folg. [illegible] Piglia [illegible] pigliato per [illegible].

[illegible] Tosc. Lett. [illegible] 128. [illegible] del [illegible] nel [illegible] alle [illegible] tutte le [illegible] maniere.

3. Interr. Meraz. Pros. [illegible] Prov. Fior. dal Ap. 8. [illegible] la chiesa [illegible] che [illegible].

PIGLIATORE. [illegible] di PIGLIARE. Chi o Che piglia. [illegible] che [illegible].

2. Per Chi piglia [illegible] Camb. [illegible] 5. [illegible] del pigliatore [illegible] senso [illegible] Leop. [illegible] M. [illegible] in senso [illegible] pigliatore.

5. [illegible] pigliatore [illegible] pigliator [illegible].

PIGLIATRICE. Verb. f. di PIGLIATORE. (C.) Non [illegible].

2. [illegible] Pag. 52. 2. (C.) Vagheggiatrice, e pigliatrice [illegible] suo sguardo, di cui [illegible] ella ragguardava.

† **PIGLIAVENTO.** S. m. *Lo stesso che* [illegible]

[illegible] [illegible] *potersi pigliare*, [illegible] che [illegible] per [illegible]

PIGLIEVOLE. Agg. com. [illegible] [illegible] PIGLIATORE.

PIGLIO. S. m. [illegible] [T.] Non sta da [illegible]

2. **Dar di piglio**, vale [illegible] Dant. Inf. 24. [illegible] Zenon. [illegible] Fir. 3. 424. [illegible] Ord. [illegible] 38. 15. [illegible] la persona?

3. **Dare di piglio**, [illegible] *forza*, [illegible] Dar di mano. [illegible] Dant. Inf. 22. [illegible] Fir. 2. 14. [illegible] confortare. [illegible] 31. 57. [illegible] Cont. 3. 27. [illegible] Bern. Orl. inn. 2. [illegible] piglio. [illegible] *Grand. Cronl.* 10. 2. p. 8. [illegible] *Fir.* [illegible] 8. 332. [illegible] acceso, [illegible] di quercia [illegible] grave, [illegible] di piglio.

[illegible] Fir. 33. 98. [illegible] nel [illegible] del braccio [illegible] di piglio, [illegible]

Dar di piglio nel sangue e nell'avere. [illegible] Dant. Inf. 12. [illegible] nel sangue e nell'aver di piglio.

4. *F. fig.* [illegible] 6. 12. [illegible] Assalon fue morto [illegible] di piglio.

5. **E Dar di piglio**, [illegible] *per* [illegible] Fir. 18. 156. [illegible] gran periglio, [illegible] Ma [illegible]

[illegible] **Dar di piglio alla battaglia.** *Attaccarla*, [illegible] 14. 62. [illegible] la battaglia [illegible] di piglio.

[illegible] Fir. [illegible] 2. 254. [illegible] d'altre macchie [illegible] piglio.

6. **Dar di piglio** *ha anche altri significati*, *di che* V. DARE.

7. [T.] [illegible] **Fare un bel piglio**, *guadagnare* [illegible] *di buono*.

PIGLIO. *Aspetto. Un certo modo di guardare.* [T.] [illegible] Dant. Par. 3. [illegible] Bat. [illegible] Op. 3. 125. [illegible] gran piglio [illegible] 1848. [illegible] vago piglio. [illegible]

[illegible] e [illegible] e [illegible] [illegible]

2. [illegible] *nel senso* [illegible] 22. [illegible] piglio. [illegible] Fr. [illegible] Son. [illegible] Rim. 2. [illegible] Pel [illegible] piglio [illegible] Fir. [illegible] 12. [illegible] Tac. [illegible] 42. [illegible] piglio [illegible] cacciatore.

Fare mal piglio, [illegible] **aspro piglio**, [illegible] cose [illegible] Rim. [illegible] 24. [illegible] 152. [illegible] Lor. Med. [illegible] 37. 2. [illegible] piglio. [illegible]

PIGMENTARIO. S. m. *Colui che unge e unta* [illegible] 4. [illegible] S. [illegible] 1. 27. [illegible]

PIGMENTO. S. m. [illegible] *Per Profumo* [illegible] Bocc. [illegible] Paradiso [illegible] spiccati [illegible]

Pigmento [illegible] [Sc.] *Materia colorante* [illegible] *comunemente di* [illegible]

PIGMEO e PIMMEO. [T.] S. m. *nel senso tra storico e favoloso* [illegible] Pigmeo, *per* [illegible] *come dicono* [illegible] *come* [illegible] Quel pigmeo [illegible] pigmei [illegible] Bern. Orl. inn. 50. 39. [illegible] non potean [illegible] Guardati [illegible] Aver [illegible] 1. 28. [illegible] quasi [illegible] Buon. Fier. 4. 4. 11. [illegible] 3. 66. [illegible] [illegible]

2. [T.] *Fig. con senso di* [illegible] Ma [illegible] giganti.

3. [T.] Agg. [illegible] pigmea.

[T.] [illegible] Non [illegible] gante, [illegible] a cui parrebbe [illegible] Come sa vasto [illegible]

PIGNA. S. f. [illegible] *Pina.* Pinea [illegible] [L. T.] [illegible] Pina. [illegible] G. P. [illegible] S. Mart. cap. 9. p. 97. [illegible] Ne' castelli [illegible] torre, [illegible] forma [illegible] *Gamb.* [illegible] p. 3. [illegible] Bern. Inn. [illegible] 31. [illegible] Agr. Her. 155. [illegible] maggiori, [illegible]

2. *Per* [illegible] *Conf.* [illegible] S. Fulgen. [illegible] 117. [illegible] Bern. Metall. 131. [illegible]

3. [illegible] *Punta, Angolo o Pignone* [illegible] *d'un ponte.* M.

[illegible] *E d'una cupola.* Mont. [illegible] 49. Il coperto [illegible] cupoletta [illegible] [illegible]

[illegible] portata lontana quasi un tiro d'archibugio.

4. [Tig.] Pigna d'uva, *equivale a grappolo* [illegible] [illegible] Pigna [illegible]

5. [illegible] *Quelle* [illegible] *che secondo* [illegible] *uno sull'altro, e formano* [illegible]

PIGNATTA, PIGNATTO. S. f. e m. *Pentola.* [Cont.] [illegible] [G. M.] [illegible] Bern. Orl. Inn. 4. [illegible] Pignatta [illegible] Lor. Med. Canz. 118. 4. [illegible] Che se pignatta [illegible]

[T.] *Il contenente per il contenuto.* Rosa, Agr. Her. 200. [illegible] Non è pignatta buona senza un poco [illegible]

Prov. Alle pignatte che bollono le mosche non vi s'appressano. [illegible] Pat. 2. 4. [illegible] Core alle pignatte [illegible] le mosche non vi s'appressano [illegible] 267. [illegible] A la pignatta che bolle le mosche non vi si appressano.

Prov. **Amico di pignatta**, *che anche si dice* **Amico di mensa.** [illegible] 6. 10. [illegible] *et non permanebit in die necessitatis.* Paul. mod. [illegible] p. 300. [illegible]

† *Prov.* **Essere ancor pignatta, e voler fare da coperchio.** [illegible] Tesor. Eus. 1. 3. [illegible] p. 89. [illegible] ancor sei pignatta, [illegible] coperchio?

2. [illegible] *usavano in guerra piene di fuochi artificiati.* [illegible] 84. [illegible] pignatte [illegible] 157. Fare una pignatta di fuoco [illegible] F. 158. [illegible] armati che servono per [illegible] e granate, [illegible]

PIGNATTAIO e PIGNATTARO. S. m. [illegible] Spec. [illegible] 1. 2. [illegible] Gradi [illegible] [illegible] pignatte [illegible]

2. [illegible] *usata* [illegible] Siena. [illegible]

PIGNATTELLA. S. f. [illegible] Pignatta [illegible] Pignatte [illegible] *Pechina sono* [illegible]

Per [illegible] *che qui si* [illegible] *in Firenze si chiamerebbe Scaldaletto, ma ormai quasi non* [illegible], [illegible] *e un* [illegible] *con un* [illegible] *nel* [illegible] *al* [illegible] *per* [illegible] *il letto. E se il* [illegible] *è di forma più larga e* [illegible]

PIGNATTELLO. S. m. Dim. di PIGNATTA, ecc. *Pignattino.* [illegible] Carn. 31. [illegible] buon [illegible] Fr. [illegible] Nov. [illegible] 1. 12. [illegible] in un pignattello [illegible] e con un bastone [illegible]

PIGNATTINA. S. f. [illegible] Dim. di PIGNATTA. G. [illegible] M. [illegible] Lett. 64. [illegible] la più [illegible] degli [illegible] perché non è [illegible] del tutto, che per essere [illegible] ne ho fatto [illegible]

PIGNATTINO. S. m. Dim. di PIGNATTA, ecc. *Piccola pignatta.* Ricett. Fior. 3. 106. [illegible] E tra l'uno e l'altro [illegible] si sa in [illegible] p. 111. Le buche dove [illegible] Art. Vet. Ner. 3. 114. [illegible] pignattino con acqua chiara e fa' bollire. E [illegible] 115. Queste cose [illegible] in terra [illegible]

2. [illegible] *Pignatta piena di fuochi artificiati, origine delle granate.* [illegible] Disc. [illegible] Ha trovato modo di gettar per aria [illegible] Archimede [illegible] pignattini per volta [illegible] un'altezza di [illegible] nelle spalle [illegible] a tra cosa [illegible] quando sarà consumato [illegible] con [illegible] che non sarà sicuro nessuno per [illegible]

PIGNATTO. V. PIGNATTA.

† **PIGNENTE.** V. PINGENTE.

† **PIGNERE.** V. PINGERE.

† **PIGNETA** e † **PIGNETO.** S. f. *Pineta.* Pinetum, [illegible] lat. Bocc. Nov. 8. g. 5. [illegible] Piede [illegible] [illegible] Rosto Agr. Her. 158. [illegible] al mare se e terreno arenoso si fanno eccellenti pignete.

† **PIGNOLATO.** S. m. *Tessuto di lino a opera che pare* [illegible] [illegible] Stat. [illegible] sec. xv. 2. [illegible] peso l. 4. E pag. 49. [illegible] di panni [illegible] pignolati [illegible] nel contado di Firenze a [illegible]

PIGNOLETTO. S. m. Dim. di PIGNOLO. [illegible] Oper. [illegible]

PIGNOLO. V. PIGNUOLO.

PIGNONCELLO. S. m. Dim. di PIGNONE. *Piccolo pignone.* V. Disc. Arn. 29. [illegible] a luogo a luogo [illegible] [illegible] dalla corrente [illegible] Pignoncino *nome di* [illegible]

PIGNONCINO. V. PIGNONCELLO.

PIGNONE. S. m. *Riparo* [illegible] *fatto alla ripa de' fiumi* [illegible] *l'acqua* [illegible] *della* [illegible] *Pignone* [illegible] *per reggere* [illegible] Bandi [illegible] che [illegible] Art. [illegible] Disc. Arn. 42. [illegible] [illegible] Borg. [illegible] 78. A questa [illegible] *riparo.*

2. † **Pignone** *vale anche* Rocca. Cr. 3. 15. 2. [illegible]

PIGNORAMENTO e † **PIGNERAMENTO.** S. m. *L'impegnare.* [illegible] Pignoramento. Statut. [illegible] O vero [illegible] e [illegible] di esse. [illegible]

PIGNORANTE. Part. pres. di PIGNORARE. [illegible] vendere overo pignorante [illegible] di quella persona [illegible] [illegible]

PIGNORARE e **PIGNERARE.** V. a. e n. ass. [illegible] *Torre in pegno* [illegible] *decreto del tribunale* [illegible] M. V. [illegible] 84. [illegible] Sen. [illegible] Mere. [illegible] [illegible] Cecch. [illegible] Anche [illegible] Sen. Com. [illegible]

[illegible] **Pignorare una persona.** *Toglierle qualcosa in pegno.* [illegible] [illegible] i dannati [illegible] del comune di [illegible] [illegible] ed [illegible] brigate, e questo perché una volta lo pignoro.

2. [illegible] **Pignorare una cosa ad uno.** [illegible] Stat. Sen. [illegible] 15. La detta casa non possa [illegible] senza la licenza [illegible]

PIGNORATIVO. Agg. m. [illegible] *Appuntato di una specie di* [illegible] [illegible]

PIGNORATO, e **PEGNORATO.** Part. pass. e Agg. Da PIGNORARE, ecc. [illegible] Volg. [illegible]

[illegible] M. [illegible] (M) [illegible] pignorati [illegible] il [illegible] suo pegno [illegible]

PIGNUOLO e **PIGNOLO.** S. m. *Pinocchio, il seme del pino.* [illegible] Ar. [illegible] [illegible]

[illegible] Soder. Colt. 48. [illegible] [illegible] e [illegible]

2. *Specie d'uva nera del Milanese.* [illegible]

Cr. 4. 4. 13. [illegible] di maniere d'uve nere [illegible] è [illegible]

3. *Per buon* [illegible] *fatto con l'uva chiamata Pignuolo.* Red. Ditir. [illegible] [illegible]

PIGO. S. m. [illegible] [illegible]

PIGOLAMENTO. [T.] S. m. *L'atto e Suono del pigolare.* [illegible]

PIGOLANTE. [T.] Part. pres. di PIGOLARE. [illegible]

PIGOLARE. V. n. ass. [illegible] [illegible]

[illegible] Lett. [illegible]

2. [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Altre senso trasl.* [illegible]

PIGOLIO. S. m. *Il pigolare.* [illegible]

PIGOLO. S. m. [illegible]

PIGOLONE e **PIGOLONA.** S. m. e f. *Colui che suol pigolare* [illegible] [illegible] M. [illegible] 7. 48. [illegible]

PIGOTTO. S. m. [illegible]

PIGOZZO. S. m. *Nome che in alcuni luoghi si da al Picchio* [illegible] [illegible]

PIGRACCIO. [T.] *Pegg. di Pigro.* [illegible]

PIGRAMENTE. Avv. *Con pigrizia. Lentamente, Freddamente, Infingardamente.* [illegible] [illegible] M. V. 11. 2. [illegible]

PIGRETTO. [T.] *Dim. di Pigro,* [illegible] [illegible]

PIGREZZA. S. f. *Pigrizia.* Aelia Volg. Pigrezza. [illegible] Lat. Pigrities [illegible] Petr. [illegible] [illegible] Cavalc. [illegible] [illegible] strettezza e [illegible]

2 [illegible] *mente* [illegible] *questo* [illegible] *al* [illegible] *seguitam* [illegible] *cose*. Pigrizia *al* [illegible]

PIGRIRE. [illegible] *Lentezza* [illegible] non [illegible] quanto [illegible] pigriamo [illegible] nulla cosa tanto desidera, quanto da noi perdere.

PIGRISSIMAMENTE. T. *Sup. di* PIGRAMENTE. [illegible]

PIGRISSIMO. *Agg. Superl. di* Pigro. [illegible] pigrissima persona. [illegible]

PIGRIZIA. [illegible] *Lentezza nel* [illegible] *Tardità. Infingardag*[illegible] La pigrizia [illegible] popolazze, [illegible] per pigrizia [illegible] Sia da pigrizia [illegible] insolito.

[illegible] *Prov. Tosc.* 28. Molte volte si perde per pigrizia [illegible] *Fier.* 547. [illegible] per [illegible] cosa [illegible] dannosa al prossimo [illegible]

2 [illegible] 127. [illegible] *SS. PP.* [illegible] pigrizia nel gravissimo sonno [illegible]

[illegible] 4. 6. Le sue gambe [illegible] assai [illegible] pigrizia [illegible] che gli [illegible]

[illegible] Rompere la pigrizia [illegible] *Darsi all'opera* [illegible] pigrizia [illegible] e lasciamo andare.

[illegible] Stare in pigrizia, per [illegible]

PIGRIZIOSO. [illegible] che la[illegible] [illegible]

PIGRIZIRE. [illegible] *Per Pigrire.* [illegible] a divorarci, dor[illegible] [illegible]

PIGRO. *Agg.* [illegible] *Pigro. Lento. Tardo* [illegible] [illegible] sarà pigro, [illegible]

[illegible] *esp.* [illegible] *Onde congregati, conviene po*[illegible]

[illegible] 52. M. Non esser pigro [illegible] a quest[illegible]

[illegible] pigri delle mani non [illegible]

2 [illegible] *azione affatto* [illegible] *SS. PP.* 2[illegible] porta [illegible] 28. [illegible] per saper se [illegible] *Tasc.* 175. [illegible]

[illegible] 33. [illegible] uscir d'una fontana. E quasi [illegible]

[illegible] *medicamento del Consu*[illegible] [illegible] pigrare.

[illegible] *che sente poco l'impulso del timone e che viene ad orza con* [illegible]

3 *Cagione di pigrizia.* [illegible] *Bern. Tass.* Il pigro verno.

4 *Trasl. Petr. Canz.* 6. 1. *part.* [illegible] debile [illegible] pigro da sè, ma [illegible] piacer lo sprona.

[illegible] *d'Intendimento, per Ottuso,* [illegible] non coloro [illegible] esser grosso?

† **PIGRUSO.** *Agg. Pigro.* [illegible] *Fratt.* [illegible] 263. M. [illegible]

PIISSIMAMENTE. [illegible] *Sup. di* [illegible]

PIISSIMO. *Agg. Superl. di* Pio. [illegible] Questa [illegible] *Fratt.* [illegible] che [illegible]

PILA. S. f. [illegible] *Pilastro de' ponti sul quale posano gli archi.* [illegible] d'Arno [illegible] ponte di Santa Trinita [illegible] [illegible] *Tav.* [illegible]

[illegible] appoggiare [illegible] [illegible]

2 *Per* [illegible] [illegible]

[illegible] di *pietra, che serve* [illegible] sala [illegible] capacità [illegible] quelle, [illegible] *un vaso equivalente.* [illegible] *Fier.* [illegible] la pila [illegible] 2. 214. [illegible] *Fier.* [illegible] acqua [illegible] 2. 45. [illegible] [illegible] la pila [illegible]

3 *Spe*[illegible] *vaso, in* [illegible] *pongono l'ulive per infrangerle.* [illegible] pila [illegible]

4 *Per* [illegible] *grande. Ner.* [illegible] M. La roccia [illegible] in pila di pietra [illegible] ben serve in pila [illegible] pietra.

[illegible] *Prod.* [illegible] 2. In [illegible] [illegible] *Bern.* [illegible] 480. [illegible] questi alberi [illegible] lavano ad acqua [illegible] [illegible]

[illegible] *Delle guastichiere, delle caratere.* [illegible] XI. 22. [illegible] pila [illegible] *Fr.* [illegible] XLVI. 90. [illegible] trovano [illegible] rami di acqua che [illegible] dal pilo [illegible]

5 *Si dice anche il ferro che sta di sotto, sul quale* [illegible] *Bern.* [illegible] 127. [illegible] pila, che sono instrumenti da battere monete.

PILA. S. f. [illegible] *Term. fisic.* [illegible] [illegible] 24. [illegible] ha posto [illegible]

[illegible] *anche* Pila Voltaica, [illegible] e Pila del Volta. [illegible]

[illegible] *e non* [illegible] *per un tempo più o meno lungo.*

† **PILA.** S. f. Aff. al lat. ant. Pilum. [illegible] Tepe [illegible] la [illegible] si usavano per trarre i pe[illegible] [illegible]
[T.] Forse detto [illegible] le pasta, o forse [illegible] [illegible]

PILADE. [illegible] S. m. [illegible] del [illegible] [illegible] come Pilade e Oreste [illegible] [illegible]

PILAO. S. m. Sorta di vivanda [illegible] di riso [illegible] Pilao [illegible] Lett. 2. 88. M. [illegible] per [illegible] [illegible]

PILASTRACCIO. S. m. Accr. e ad f. di PILASTRO. Fag. [illegible]

2. E trasl. Bellin. Bucch. 232. M. [illegible] quand'e' si chiama l'elefante, Pisa [illegible] qui [illegible] altro pilastro.

PILASTRATA. S. f. Ordine, Serie di pilastri. Fag. [illegible] Tesor. Arch. 48. [illegible] [illegible] Desor. [illegible] 35. [illegible] [illegible] Alber. L. B. [illegible] 28. [illegible]

PILASTRELLO. S. f. Dim. di PILASTRO. [illegible] [illegible]

PILASTRETTO. Dim. di PILASTRO. Car. Descr. 5. [illegible] [illegible]

PILASTRINO. S. m. Dim. di PILASTRO. Cont. Scam. [illegible] 120. 25. [illegible]

PILASTRO. S. m. Archit. Specie di colonna quadrata [illegible] [illegible]

[illegible] per [illegible] grandi [illegible] per [illegible] da ogni [illegible] [illegible] ben [illegible] per la [illegible] [illegible] quale [illegible] [illegible] Ven. [illegible] [illegible] che [illegible] E [illegible] [illegible] 2. 73 [illegible] [illegible] pilastro [illegible] bastone a due [illegible] [illegible] [T.] [illegible] 31. [illegible] pilastri [illegible]

[T.] [illegible] Men. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Fermo come un pilastro, Immobile, [illegible]

3. Fare pilastro, fig. vale Star fermo, senza operare. [illegible] [illegible] che non fate. [illegible]

PILASTRONE. S. m. Accr. di PILASTRO. [illegible] [illegible] [illegible]

2. E [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] Fag. [illegible] [illegible]

† **PILASTRUZZO.** S. m. Mudif. di PILASTRO. Pilastro non grande che [illegible] [illegible]

PILATA. S. f. (Ar. Mes.) T. de' pannaiuoli. [illegible] [illegible] [illegible]

2. E parlando di olive, vale Macina di esse posta [illegible] [illegible] [illegible]

PILATO. [illegible] S. m. [illegible] del nome prefetto [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] [illegible] perchè [illegible] [illegible] [illegible]

4. [T.] [illegible] 2. 20. [illegible] [illegible] Tempio [illegible] [illegible]

5. [illegible] [illegible]

6. [illegible] [T.] [illegible] Pilato nel Credo. [illegible] [illegible] Credo.

7. [illegible] [illegible] [illegible]

PILATRONE. [illegible] PILASTRO. Salvin. [illegible] 250. [illegible]

PILATRO. [illegible] [illegible] [illegible]

2. **Pilatro** [illegible] una Padule, che [illegible] [illegible]

PILEATO. [illegible] [illegible]

† [T.] G. Barsieri per ced. de professori. Pileato. [illegible]

† **PILEGGIARE.** V. n. ass. Navigare. [illegible] [illegible]

† **PILEGGIO.** S. m. [illegible] [illegible]

† **PILELLA.** S. f. Dim. di PILA. [illegible] [illegible] [illegible]

PILEO. S. m. Antico cappello fatto di pelo e [illegible] [illegible]

2. (Mar.) [illegible] [illegible]

2. **Pileo** [illegible] [illegible]

PILETTA. S. f. Dim. di PILA. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 132.

(M.) Sono i [illegible] che svegliàr Pitagora. È una pilestra d'acqua Acheronte.

E per simil. Cocch. Lez. Tosc. 2. 122. (M.) Ei si mette, nasce [illegible] e ada[illegible] natale [illegible] delle [illegible] de' tempi, le quali osservò e descrisse il Malpighi.

2. E per Quel piccolo vaso nel quale si tiene l'acqua santa presso le chiese. Man.

PILETTINA. [T.] Sottodim. di PILA. D'acqua santa o simile. (T.) La pilettina dell'acqua benedetta, che i Cristiani tengono a capo del letto.

† PILIERE. S. m. Pilo. Ric. Malesp. cap. 78. (C) Di contado di [illegible] Arno si prendono [illegible] del ponte Vecchio di [illegible] dell'Arno [illegible] la figura di Marte. G. V. 3. 1. 5. [illegible] pilière in sulla riva del detto fiume dove è oggi il capo del ponte vecchio. Liv. M. Se non fosse un pilière di metallo che fu scritta per ricordanza, in stampa [illegible] pilastro.

PILIGNO. S. m. Carbon fossile. Targ. Tozz. Viag. 5. 384. (Gh.) Alcuni pezzetti di questo piligno o carbon fossile stati trovati ne' monti vicini a' bagni di [illegible].

PILLACCHERA. S. f. Zacchera, Schizzo di fango attaccatosi a' panni. Il suono dice lo schizzare di liquido e l'appiccicarsi. [G. M.] Ironicamente [illegible]. Fag. [illegible] Allegr. 298. (C) Che [illegible] di che far pillacchere. Buon. Tanc. 4. 3. (M.) E [illegible] per [illegible] brusciolazze o pe[illegible], o pillacchere, o altro [illegible].

2. Si dice fig. di Uomo sordido e avaro. Ambr. Cof. 2. 2. (C) [illegible] Mi [illegible] fra mano una pillacchera, ed [illegible].

3. E pure fig. Macchia. Magagna. (Fanf.) Lip. Son. 49. (C) Considera, tristo, a tante tue pillacchere.

4. Pillacchera, si dice anche a Piccola quantità di sterco, o d'altra sporcizia, attaccata [illegible] sulla lana delle capre, o delle pecore dalle parti di dietro, che anche diciamo Zacchera. Cr. alla v. ZACCHERA.

5. Per simil. Pianta il cui seme, allorchè è secco, si attacca facilmente a' panni passeggiando sui prati, e rende somiglianza di schizzi di fango. (Fanf.)

PILLACCHERACCIA. [T.] Pegg. di PILLACCHERA. Di quelle che più [illegible] e insudiciano, Delle più difficili a levar via.

PILLACCHEROSO. Che ha di molte pillacchere. Con di molte pillacchere. Tommas. Nuov. Propos. (Gh.)

PILLARE. V. a. Pigiare con pillo. Soder. Colt. 26. (C) [illegible] passi [illegible] terra cotta, o polvere di terra buona, o arena, o vinaccia in parte, pillandogli a torno la maestra. [Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 81. 13. [illegible] duoi muri dallo lato di dentro, e [illegible] la terra che si cava [illegible] pillisi con stanghe.

2. Pigiare. Calcare [illegible] checchessia. Soder. Colt. Ort. 97. [illegible] i cardi [illegible] l'uno dall'altro [illegible] braccio pillando bene [illegible] alla [illegible] a terra nel pertuso che sia elevata [illegible].

PILLATO. Part. pass. e Agg. Da PILLARE. [Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 289. 30. Riempiere di creta [illegible] il muro [illegible] lato della fossa, di [illegible] pagliata, e mazzapicchiata [illegible] Dosc. mil. cap. 17. [illegible] parte [illegible] nel fiume una [illegible] l'acqua [illegible] terra [illegible] e argo [illegible] terra cotta pillata [illegible] Le migliori ediz. invece di pillata [illegible].

† PILLICCIAIO. V. PELLICCIAIO.

† PILLICCIONE. V. PELLICCIONE.

PILLO. S. m. Bastone grosso a uso di pigiare o pillare checchessia.

PILLOLA e [illegible] PILLORA. S. f. (Farm.) [illegible] Medicamento [illegible]

Le pillole sono medicine che si pigliano di dentro al corpo, e servono a purgare e ad evacuare per la maggior parte. M. Ald. [illegible] non fosse medicina di grossa sustanza [illegible] Galat. 44. Il vino che voi beete non vi [illegible] anzi vuol esser vermiglio [illegible] usare [illegible] Bern. Orl. Inn. 32. 1. Che [illegible] Come pillole proprie di Speziali [illegible] Targ. Tozz. Ott. Ist. botan. 3. 445. [illegible] serve per impolverare le pillole. [T.] Pillole teriacali.

[Fanf.] Pillole dispositive. Pillole acconce a muovere ed a far [illegible] il ventre. Cocchi [illegible] [illegible] cose [illegible] garzone [illegible] bisogna [illegible] Dispositive [illegible] Arsenio.

2. Fig. Buon. Fier. 4. 4. 10. (C) [illegible] Questa [illegible] E. 3. 1. 5. Pillole di pazienza lenitiva. Uso per [illegible].

(G. M.) Gli tocca a ingozzare delle pillole amare (il pop. Pillore).

[T.] Prov. Tosc. 41. Amore è una pillola inzuccherata.

[T.] Fig. fam. Pillola amara, Cosa spiacevole a accettare o patire, a fare. — Non posso ingozzar giù questa pillola. — Mi tocca ingozzare delle pillole amare. — Dorare la pillola. Ricoprire alla meglio cosa spiacevole, perchè non sia rigettata.

[Val.] Inzuccherare una pillola amara. [illegible] Fag. Comm. 2. 286. [illegible] Dottore [illegible] questa pillola amara co' vostri saggi modi.

[T.] Prov. Tosc. 122. Se la pillola avesse buon sapore, [illegible] sarebbe [illegible] di fuore.

[T.] Per cel. Sentenze morali, ammonizioni [illegible] a tanto di pillola. V. Seneca.

3. Pillole di gallina e siroppo di cantina, si dicono in ischerzo [illegible] Tosc. 289.

4. Per simil. Pataff. [illegible] 14. (C) [illegible] tre pillole [illegible] presso [illegible] coccole. Lib. Son. 52. [illegible] e pillole caprine [illegible] in ischerzo, [illegible] capra.

Pillola, si dice anche dagli Storici naturali per Coccola o Pallottolina, che per [illegible] d'insetti si genera [illegible] dentro a cui sta rinserrato il suo verme. Red. M.

5. Pillole, si chiamano anche i Ciottoli [illegible] de' fiume. [illegible] Targ. Tozz. G. Viag. 4. 71. (Gh.) Una pillola [illegible] [T.] [illegible] In questo senso in Firenze [illegible] Pillora [illegible] Arno [illegible] Pillorata, Colpo di pillora [illegible] Pillorata.

PILLOLAIO. S. m. (Farm.) Strumento usato dagli Speziali che serve a [illegible] dividere un certo numero di pillole in una sola volta. (Fanf.)

PILLOLARE. S. m. (Farm.) [illegible] Si riduce a massa, e di essa [illegible] dividere in più parti uguali, ciascuna delle quali, essendo rotondata, forma pillola.

PILLOLETTA. S. f. Dim. di PILLOLA. Red. Cons. 1. 13. (M.) [illegible] sera [illegible] ho dato una pilloletta [illegible] al peso di dodici [illegible] grani. E appresso. [illegible]

PILLOLINA. Dim. di PILLOLA. Red. Cons. 2. 6. (M.) [illegible] opportunissima sarebbe se [illegible] pigliasse due pilloline [illegible] grani [illegible] E 7. Se queste pilloline [illegible] con tre o quattro grani di [illegible], farebbono maggiormente la loro operazione.

2. [T.] Anche nel trasl. [illegible] In questo senso [illegible]

PILLOLONA. S. f. Grossa pillola.

PILLONE. S. m. Lo stesso che Mazzapicchio, e Mazzeranga. Cr. alla v. MAZZAPICCHIO.

PILLORA. V. PILLOLA.

PILLORATA. S. f. Colpo di Pillora, Sassata. [illegible] Fanf. V. PILLOLA. § ultim.

PILLOTTA. S. f. Palla [illegible] vuoto solo, e [illegible] Buon. Fier. 3. 4. [illegible] di garzoni, quando [illegible].

2. [illegible] comente si chiamava [illegible] Salvin. [illegible] Targ. [illegible] piena di vento, e se le dà [illegible] di legno.

3. E [illegible] Fanf.

PILLOTTARE. V. a. e N. ass. Riversare di tempo in tempo sull'arrosto girante [illegible] (Fanf.) Non più usato [illegible] Buon. Fier. 4. 4. 8. [illegible] pillotta [illegible] Morg. 18. 124. [illegible] che modo io pillotti [illegible] Tu mi [illegible]

2. Per simil. Sard. Stor. 16. 659. [illegible] Oltre a [illegible] crudeltà [illegible] Leop. Cap. [illegible] adulatore sì che [illegible] Cercaron [illegible] così fatte [illegible]

3. Trasl. Pataff. 2. (C) Buon. Fier. 4. 1. 7. [illegible] che di [illegible] pillottera.

PILLOTTATO. Part. pass. e Agg. Da PILLOTTARE. Salvin. Annot. Buon. Fier. 1. 3. [illegible] si appiccò come fanno le [illegible] di fuoco che si colano sulle carni arrosto, perciò dette pillottate.

2. E per simil. Buon. Fier. 4. 1. 7. (C) Sopra due [illegible] sego [illegible] e nuovo.

3. E trasl. Buon. Fier. 3. 2. 17. [illegible] Val. [illegible] Bern. 103. Il vostro [illegible] Non sarà pillottata [illegible] maldicenza [illegible]

† PILLOTTO. S. m. Arnese da cucina dove si pone il lardo per pillottare [illegible] (Fanf.)

PILO. S. f. [illegible] al lat. aur. Pilum. Sorta di dardo antico lungo cinque piedi e mezzo, con ferro [illegible] Giamb. Arte guerr. Veg. [illegible] 16. [illegible] maggiore [illegible] pesi [illegible] nove once e l'asta di lunghezza di cinque piedi e mezzo, il quale per lo ferro [illegible] piedo. [illegible] 8. Il pilo aveva l'asta lungata di tre piedi e mezzo, e la sua grossezza era [illegible] con un ferro [illegible] palmo [illegible] modo [illegible] Segr. Fior. Art. guerr. 2. 32. (C) Avevano [illegible] chiamavano [illegible] Tac. Dav. ann. 12. 35. I Romani [illegible] [T.] [illegible] Se combattevano [illegible] per avere [illegible] il più e per avere la corazza men grave. E appresso. [illegible] pilo per poterla [illegible] maggior colpo [illegible]

2. † Per Pila, nel senso [illegible] § 2. [Cont.] Giorg. Spir. Er. 44. Pilo, che è propriamente quel vaso dove casca l'acqua delle fonti [illegible] Car. Lett. 1. 22. (C) [illegible] per mille parti [illegible] Vas. [illegible] 2. 13?. (M.) Nel passar per la [illegible] antico bellissimo. E appresso. [illegible]

3. † Per Sepoltura. [illegible] Buon. Vas. Ant. Vetr. 9. (M.) [illegible] a Roma [illegible] Vaticano. Car. Lett. Tom. [illegible] testa [illegible] Val. Cons. [illegible] Fiera 1. 2[illegible] parte de Troja, e [illegible] pilo [illegible]

4. [Camp.] † Per Pestello. Rib. Anat. 27. [illegible]

PILONE. S. m. (Arch.) Specie di pilastro [illegible] (Lo 124. (M.) [illegible] Baldin. Voc. Dis. 83. Quattro pilo [illegible] o pilastro [illegible] d [illegible] posto [illegible] gli [illegible] altro [illegible] che [illegible] capita [illegible] affermar [illegible] robustezza [illegible] fia [illegible] e deh[illegible]ezza appressasse a piloni dalla cu- pola

2 Per [illegible], e [illegible] primo signif [illegible] Caro Art [illegible] G [illegible] 200 Ancor [illegible] sia cresciuta l'acqua [illegible] pur [illegible] Abbia [illegible] sehiato se [illegible] tutti piloni de [illegible] Mo [illegible] Ansel [illegible] dato [illegible] pone [illegible] senza [illegible] For Ta [illegible] Ibn Inond [illegible] 3 [illegible] del [illegible] Vec [illegible] con [illegible] S Tr [illegible] tessera persi [illegible] del fatale [illegible] preso [illegible] per [illegible] resist [illegible] t [illegible] esso [illegible] e massicci, non [illegible] stenno [illegible] lagr [illegible]

3 Strument di [illegible] con quale si batte e si [illegible] terra [illegible] opere [illegible] Fort [illegible] 20 [illegible] le lavorà [illegible] sopra le m[illegible] o mangiate de e essere [illegible] o tet [illegible], si farà [illegible] seguali [illegible], e per [illegible] si [illegible] perciò [illegible] S [illegible] e per [illegible] prefatto [illegible] [illegible]

[illegible] Pilone ferrato Hirio, Metal Agr 239 [illegible] ferr [illegible] le [illegible], a ciò il [illegible] le pietre.

4 [illegible] Pila [illegible] Fanf

5 [illegible] e per infran- gere [illegible] Fanf

PILORIO S m [illegible] Fanf [illegible] non essendo buono a metter [illegible] per [illegible] Gab Ms [illegible] Fanf [illegible] di [illegible] somma [illegible] resta solido

† PILORCIO Agg e S m Spilorcio Anche questo da Pilas [illegible] per [illegible] Pataff 1 C [illegible]

PILORIC[illegible] Agg [illegible] al piloro, ed è singo- larmente aggiunto di arteria e di vena Vocab. Dis. (Fanf

PILORO. S m Gr [illegible] (Anat) Orifizio in- feriore ed intestinale del ventricolo, che è munito d'una [illegible] Valeosa, per [illegible] gli alimenti della [illegible] M [illegible] Red Oss an 18 [illegible] Pa [illegible] per [illegible] la lunghezza dell'intestino [illegible] piloro [illegible] cieche E [illegible] 1 96 El [illegible] e morsero [illegible] E Red L 1. [illegible] Le [illegible] contro [illegible] piloro, ed il piloro stesso, e [illegible]

† PILOSISSIMO Agg Superl di PILOSO In [illegible] Camp [illegible] Bib Eue Mac 1 9 [illegible] coll [illegible]

† PILOSO Agg [illegible] Peloso [illegible] Colt [illegible] 17 15 Il [illegible] Jacob non [illegible] del corpo del [illegible] Lucca [illegible] 20 F [illegible] le mani [illegible] Ch [illegible] pilosa [illegible] Manto [illegible] Bocc Nov 6 g 2 [illegible] e magra [illegible] venuta era sì ma- [illegible] Bud Inf 7 Questa [illegible] Pilose al capo [illegible] pelosa [illegible] Fat Dial [illegible] 347 Se una donna fosse pi- losa [illegible] bella

2 [Camp] [illegible] di lingua significa Mal- [illegible] è [illegible] pelosa

† PILUSO S m [illegible] pelosa [illegible] dep[illegible] Mar S Greg 7 28 [illegible] e nelle strenna [illegible]

PILOSSO S m Moneta [illegible] ricordata dai Bur nella forte [illegible] Fanf

PILOTA e PILOTO S m (Mar) [illegible] che sta alla prora [illegible] nave [illegible] Rammenta [illegible] Tod Sp [illegible] Fi — Per [illegible] più [illegible] Pan 4 m [illegible] 23 Gran

diversi [illegible] un [illegible] e [illegible] per tal [illegible] sicura [illegible] F 81 Così [illegible] gli [illegible] ed [illegible] passato per [illegible] mare [illegible] fanno, [illegible] quasi sempre [illegible], cammin [illegible] altro fa [illegible] altre [illegible] Pa [illegible] per [illegible] abbondanza [illegible] i piloti si [illegible] i segnali del [illegible] Sod [illegible] 1 44 [illegible] dare [illegible] altre [illegible] per [illegible] navigazione E 2 00 credere [illegible] certe [illegible] [illegible], voltare gli [illegible] piloti Ar Fur 23. 16 [illegible] si parte con [illegible] rimane il nocchier, che già [illegible] il vento

[illegible] Fra [illegible] 280 la nave persa [illegible] suo pilot [illegible] Non curemo perchè [illegible] ogni [illegible] e ogni comando

[illegible] Fag Rim 2 231 Da [illegible] Concordare per la sacra nave [illegible] Pietro debbe uscire il buon Piloto.

[illegible] Da buon pilota Fa [illegible] astuto Fag Comm [illegible] 172 [illegible] non era [illegible] Isab Ma [illegible] buon pil[illegible]

[Ita] [illegible] Fare il piloto [illegible] Caro [illegible] non [illegible] stat [illegible] piloto [illegible] tanto [illegible] messer [illegible]

3 Fig per Uomo melenso e balordo, e che stia [illegible] e senza far [illegible] 17. [illegible] Se forse, dice [illegible] spada [illegible] [illegible] Per [illegible] a [illegible] giunte [illegible]

PILOTAGGIO [T] S m Ufficio del condur- re [illegible] pilota. [T] Spese di pilotaggio [illegible]

PILOTO V PILOTA

PILUCCARE [illegible] Propriamente Spiccar [illegible] acini [illegible] grappoli [illegible] per mangiarseli. Quasi [illegible] Spe [illegible] G M [illegible] morte [illegible] [illegible] una mat[illegible] il quale un [illegible] pilucca [illegible] Rammenta [illegible] Salvin Teocr 37 [illegible] Le [illegible] di pelosa [illegible] sera andando [illegible] di Macon [illegible]

2 Trasl Detto semplicemente per Mangiare [illegible] 85. [illegible], così il [illegible] E 18. 145 [illegible], l'osse la bestia e po [illegible] a rena, M[illegible] ancora la pi[illegible] [illegible] Mangia [illegible] arena

E ass. Fior Virt A M 14 67 [illegible] lune [illegible] rosso [illegible] Mag 3 14. [illegible] pilucate, F traessi di [illegible] netti

3 [illegible] Strap[illegible] i capelli Fag. Rim. 1 235 [illegible] biondo [illegible]

4 Trasl Pelare, Smungere S Cater Op 1 4 p 233 [illegible] Non [illegible] preti che [illegible] pilucca [illegible] Chiesa [illegible] e grandi [illegible] Strambotti [illegible] Rossi [illegible] in fine [illegible] dal [illegible] Vocab Cater p 120 [illegible] spreme [illegible] Lucca [illegible] del tratto e col torto, Lucca il prete [illegible] vivo e nel morto

Figurare Approfittarsi a poco a poco del- [illegible] Fag Comm 6 [illegible] lo veramente ho pilucato qualcosa, ma ora vien via il buono della vendemmia [illegible] È ancora E pensava di po- ter[illegible] pilucar qualcosa.

Att o trasl [illegible] Fortig Ricciard 13 45 Quel [illegible]

N pass. fig Rodersi [illegible] Consumarsi di rabbia Pataff [illegible] 37 [illegible] E [illegible] in pilucco [illegible] Forz 23 [illegible] E [illegible] Genovese [illegible] vie [illegible] Della [illegible] Buit [illegible] Sì gli [illegible] Come grappolo a cui le [illegible]

PILUCCATO. [T] Part. pass. di PILUCCARE [T.] Gra[illegible] pilucato.

PILUCCATORE [T] S. m. Verb. di PILUCCARE Fam [illegible] Proc Tosc 151 Procuratori, pelatori piluccatori, peti[illegible]

[illegible] Fag Comm 1. 64 Non (ho bisogno) di stras[illegible] su gli uffici, a votare il borsello co' pi- luccatori

[illegible] L B Albert Padr Fam. p 208 [illegible] da tutti piluccatori, vi arrecano esse ancora o non sta?

P[illegible] S m Colui che ripiluccare i corsi da [illegible] Fanf

PILUCCA S f Piccola pila e propriamente Quel [illegible] che si [illegible] presso al [illegible] con [illegible] benedetta [illegible]

PILUCCONE S m [illegible] L'uomo che cup da- mente, e [illegible] piglia quel d'altri [illegible]

G[illegible] cr[illegible] mer- cante [illegible] a questo [illegible]

† PILUCCONE [T] S m Colpo che si dà o ten- tar dare Nell J. A Comed 1. 142 [illegible] un piluccone, e sorte che e non [illegible] bene

† PIMACCIO S m Piumaccio S Ambr e Cassiod [illegible] Quad P [illegible] San [illegible] suo, [illegible] sanguinoso Ott Com Inf 12 [illegible] con lo pimaccio [illegible] così [illegible] la stampa alla pag 231 ha per [illegible] pimaccio Accad[illegible] 50 [illegible] bere [illegible] membri [illegible] pimaccio [illegible] 42 2 Con due pimacci [illegible] boccia [illegible] SS [illegible] 2 18 [illegible] capo per [illegible] Cent 1. 7 82. Ponendogli un pi[illegible]

2 [illegible] Essere col capo al pimaccio, e oss Essere al pimaccio, vale fig Essere all'estremo della vita. [illegible] Ora [illegible] Al capezzale, Essere al capez- zale [illegible] A capo [illegible] ce ne avvedremo [illegible] Camp. [illegible] Pensa [illegible], quanto esser [illegible] capo al pimaccio [illegible] detto, [illegible] esser sul [illegible] testo a penna [illegible] stampa a pag 1.E ha pimaccio,

† PIMACCIUOLO S m Piccolo guancialino che [illegible] per posarvi su [illegible], ne persona, [illegible] usa [illegible] difenderle altre [illegible] cose [illegible] che vi posano [illegible] Tr Umil [illegible] Colum Ora Pimacc[illegible] M [illegible] Piac [illegible] pimac- ciuoli [illegible] e poderli a conservare [illegible] 43 [illegible] capo del [illegible] mel

PIMARICO Agg [illegible] Aggiunto che usato a nome generico di Acido, si usa a dinotare una mat[illegible] contenuta nella [illegible] de[illegible] marittima

PIMARONE S m [illegible] Sostanza oleosa, prodotta dalla distillazione secca dell'acido pi- marico

PIMMEO V. PIGMEO

PIMPINELLA S f Bot [illegible] Erba di più spezie, detta [illegible] Tes Por P S cap 49 (C) [illegible] dentro [illegible] apprese [illegible] Zibald Andr 122 [illegible] pimpinella, Salvini Arcad Pros 4. [illegible] di verde [illegible] Red. [illegible] 25 Il [illegible] Nocera [illegible] bagno [illegible] che sa buon gusto al bere, ed ha una piacevolissima astringenza

[illegible] Mat Fior Diosc 370 È questa pimpinella di due specie, maggiore [illegible] minore [illegible] produce la radice lunga con frondi al- [illegible] fusti sono [illegible] e fiori [illegible] piccoli e bianchi La minore, [illegible] fusti rosseggianti, e le frondi minori, non [illegible] più [illegible]

PIMPLE[illegible] [T] Agg. D pr di Pimpla [T.] Nel [illegible] Le Muse [illegible] Le Muse. Un Mod. La chiama [illegible]

PINA S f [Agr] Frutto del pino. Pinea [illegible] — Pallad Ott 12 [illegible] mano [illegible] le mandorle, e se [illegible] Gr P Agr [illegible] 180. Seminasi adunque [illegible] de' suoi noccioli cavati dalla pina [illegible] per tre di [illegible] e di novembre [illegible] Fior Cent [illegible] M A queste [illegible] sono [illegible] Cr 5. 25 [illegible] Le sue [illegible] in esso arbore, infino al mese di no- vembre [illegible]

[T] Prov Tosc 370 Largo come una pina

verde qui [illegible] o greto) E 350, Son [illegible] ria [illegible] migliore [illegible]

2 Per simil Dant Inf 21 [illegible] La [illegible] sì [illegible] lunga e grossa Come la pinaccia [illegible] Questa [illegible] chiesa di san Piero [illegible] grado della chiesa di fuora [illegible] S. Lorenzo, [illegible] tra [illegible] compagni [illegible] san Piero [illegible] percossa dalla saetta ne cadde giuso, e mai poi [illegible] prese

3 Per [illegible] M [illegible] P [illegible] 142 (C [illegible] sul [illegible] del sereno piano [illegible] con [illegible] la zucca, si [illegible] arsura e l'do lore [illegible]

PINACCIA e PINACCIO S m Mar [illegible] Barca di [illegible] generalmente [illegible] che [illegible] pinasse [illegible] Da Penna [illegible] e perchè [illegible] Lat [illegible] tela [illegible] mare, [illegible] 3 [illegible] sono vascelli lunghi assai e bassi, e più veloci degli altri [illegible] pinacce [illegible] come [illegible] velocissimi [illegible] per iscoprire la forza del [illegible] e le [illegible] la costa

† **PINAKE** S m [illegible] G spiegata [illegible] Sacc [illegible] Casaub 171 (Fanf [illegible] Franc [illegible] de' libri [illegible] tutte le [illegible] bra [illegible] (T [illegible] Mentita dell'ammanne di Quadri, che [illegible]

PINALO [illegible] V. PINNACOLO

PINACOTECA S f Galleria. Greco e aur lat (Cont) [illegible] 1 23 28 La pinacoteca era [illegible] per riporre le tavole di pittura [illegible] d'argento, ed altri metalli, e le vesti di pregio ed altre cose [illegible] Senofonte [illegible] che vi fosse [illegible] Lett [illegible] Se [illegible] la soppressione che si fa della Pinacoteca [illegible] se ne potesse buscare un esemplare [illegible] gratissimo

2 (Cont) In forza d Agg [illegible] Arch [illegible] 292 Le stanze pinacote [illegible] esser fatte come le [illegible] grandezze

PINASTRO S m (Bot) Pino salvatico (Fanf [illegible] — Soder Agric 132 (Gh) A [illegible] il vero [illegible] a qualche lavoro son buoni anco [illegible] per forza che di [illegible] Cont [illegible] Arch [illegible] 218 11 Del silvestre che si addomanda pinastro [illegible] in mezzo al tronco, ne' albori assai [illegible] di Trento [illegible] se ne servono per travamente, e [illegible] odoriferi [illegible] il frutto assai [illegible]

PINATO. Agg Di una persona, e specialmente di un bambino grasso e sodo suol dirsi [illegible] grasso pinato (Fanf) [illegible] Donna grassa pinata, [illegible] di carni [illegible] quasi pina

† **PINCA** S f (Bot) Nome antico di una specie di [illegible] Fanf.)

PINACCIO S m Volg dispr di Pinco V [illegible] Lett. 40 [illegible] Ora il [illegible] sua [illegible] grande a dismisura [illegible] un palcone grosso con che giuocano [illegible]

† **PINCERNA.** S m Coppiere In Ascon , S Gerol [illegible] — Fior. 7 48 [illegible] di Giove, e nel suo pincerna [illegible] nel luogo ove dimoravano [illegible] Tesaur 9 29 [illegible] Solo aveva [illegible] il pincerna di Giove [illegible] luogo d'Ebe Mor S Greg [illegible] del Re d'Egitto [illegible] che la vite produceva [illegible] Dittam 2 23 Le quattro [illegible] la spada [illegible] e [illegible] Appresso [illegible] Per Giove che lo fece suo pincerna, E [illegible] Nasari ne fa fede [illegible] Forse Mercurio, [illegible] pincerna e [illegible] Fuggito a Giove Borch 1 84 [illegible] pincerna che [illegible]

2 [illegible] Soder Agric 132 (Gh) [illegible] alcuni lo chiamano il pincerna della [illegible]

PINCHELLONE (T) S m [illegible] di dispr Aff a [illegible] Pinchellone meglio composto [illegible] La famiglia [illegible] Pinchellone [illegible] come [illegible]

PINCIO V. PINCO.

PINCIO MARINO Zool S [illegible] Red [illegible] 29 [illegible] marina che sta [illegible] trovasi [illegible] Avere [illegible] sporte in fuora, [illegible] marini

PINCIONE S m. Zool Fringuello Gr [illegible] Spinus [illegible] Franc Sacch [illegible] 17 [illegible] Lor Med [illegible] Fra giovane, [illegible] non [illegible] piccioni becca [illegible] Pinc [illegible] è un [illegible] Spinosa

2 Meglio è pincione in man che tordo in frasca. [illegible] meglio il poco [illegible] Franc Sacch Nov 198 [illegible] che tordo in frasca Pataff 3 [illegible] pincione in man che [illegible] frasca Bel Sonet [illegible] E si dice volgarmente, [illegible] pincione in mano, che un tordo [illegible]

PINCO e PINCIO S. m. Membro virile. Da [illegible] Lat aur [illegible] Pipina [illegible] altri [illegible] Lib Son 97

2 [illegible] d [illegible] come in [illegible] V. [illegible]

PINCO S m Mar Pinco [illegible] Bast [illegible] Riccard 10 89 (M [illegible] sopra un [illegible] Che ad [illegible] pinco [illegible] nave, [illegible] barca, [illegible] portata sopra 250 salme, che non sia [illegible]

PINCONAGGINE S f Astr della qualità di Pinco (Fan,

PINCONE. S m Accr. d spr [illegible] di PINCO § 2 47 [illegible] Rim [illegible] 3 183 [illegible] pincon, [illegible] Chiabr serm 10 [illegible] qua [illegible] la mente Che [illegible] parene

E [illegible] con forza di superl Lasc Rim. [illegible] pincon pincone, [illegible]

2 Per [illegible] Saccent Rim 1 2 Gli [illegible] Vedere [illegible] per l'altezza

PINDARESCO. Agg Imitante la maniera di Pindaro. Rim [illegible] Menz Poet [illegible] 210 [illegible] Donde imparasse mai sì vaghe [illegible] E [illegible] Pindaresco

PINDARICAMENTE (T Avv Da PINDARICO Quasi sempre iron. [T] Pindaricamente volando, [illegible]

PINDARICO [T] Agg del n pr Che tiene di questo poeta, che [illegible] sua imitazione [T.] Di [illegible] Oda pindarica

[T] [illegible] ha senso di cel [illegible] per affettatamente [illegible], disordinato [illegible] fuori dei [illegible] letterari, Estri [illegible] pindarici — Lettere pindariche [illegible] A salti

[T] [illegible] Scrivere alla pindarica

PINDO [illegible] S m Dal n pr sacro alle Muse, [illegible] della poesia, [illegible] Meditare in [illegible] Del monte proprio, coll'art Le cime del Pindo

PINEALE Agg com Anat) Aggiunto dato ad una [illegible] del cervello, [illegible] [illegible] esso [illegible] nervi [illegible] da essa partono due strisce [illegible] esterne della volta [illegible] Pineale, in [illegible] aurea

PINETA S f Agr Selva di pini. Dant Purg 28 [illegible] Lat [illegible] si raccoglie [illegible] Buti [illegible] 68 Ne' [illegible] pineta, e dove fanno [illegible] e altri arberi [illegible] opera umana per man [illegible] pineta, che [illegible]

[T] Antonom. La pineta, intendesi quella di Ravenna

PINETO S m. (Agr) Pineta Aur lat Franc [illegible] 193 [illegible] Ravenna [illegible] 2 [illegible] 1130 [illegible] Di Vesuio [illegible]

† **PINGENTE** e † **PIGNENTE** Part pr. [illegible] Che spinge [illegible] 36 [illegible] una [illegible] fuor [illegible] a terra il mare, che [illegible]

PINGERE e † **PIGNERE** [illegible] a, e n ass Far forza di [illegible] che [illegible] Imping [illegible] senso di Sospingere cosa [illegible] per farla andare avanti [illegible] Bocc Nov [illegible] [illegible] quella [illegible] F [illegible] 24 [illegible] F 2 12 [illegible] Qua [illegible] 8 38 7 [illegible] Sospignare, e pignere [illegible] contra l'altro [illegible] esp 208 [illegible] Amet 94 [illegible] le lor [illegible]

Cont , Sol [illegible] 12 [illegible] non pignet ma la terra coi piedi [illegible] bagnatevi [illegible] terre [illegible]

2 E allegorie Petr Sest 4 5. part 1 [illegible] E più [illegible] piena la vela Del vento, che mi prise [illegible]

[illegible] Bell Arist 1. 5 Questo movere [illegible] pingendo [illegible] zanda, [illegible]

3 Per [illegible] Dant Inf 18 [illegible] Mi disse, un poco [illegible] Nov [illegible] 3 Quella che cosa è, che io ti veggo [illegible] pinge di fuori [illegible]

4 (Camp) Per Sospingere Eccitare in senso morale D 1 27 [illegible] grave La [illegible] fu avviso [illegible]

5 (Camp Per [illegible] Sagliare [illegible] D 1 8 Corna [illegible] mai da sè [illegible] via [illegible]

6 [illegible] Nascere [illegible] Pucc Cent [illegible] 59 [illegible] pinse fuor della terra [illegible] 82 86 [illegible]

7 [illegible] Per Trarre per forza, Sospingere con forte impeto D. 2 21. [illegible] un [illegible] render far mestier [illegible] E [illegible] Mi pinser tra le sepulture a lui [illegible]

8 [illegible] Fig Bisgare, Dare [illegible] Camp Dramm 1 12 [illegible] Nella Messia [illegible] Tanto [illegible] nel [illegible]

9 [illegible] pass Per Comunicarsi [illegible] Dant Purg 9 M [illegible] credo [illegible] Perchè [illegible] sorrise, e se [illegible] Ed io [illegible]

PINGERE e † **PIGNERE** [illegible] a e n ass. Dipingere Il secondo e ormai raro anche [illegible] Cont Barber [illegible] la bellezza [illegible] che la [illegible] [illegible] porta a quella altezza Per cui [illegible] m'apparecchio [illegible] Dant Purg 32 [illegible] [illegible] Fiamm [illegible] seconda volta il [illegible] sua pelle, come ancor si pigne [illegible] Sant'Anna [illegible] presso [illegible] uno Angel [illegible] Tolse uno maestro dipintore che li insegnasse a pingere

2 [illegible] fig Dant Inf 8 M Quel [illegible] di fuor mi pinse [illegible] evidente, [illegible] fa la rosa [illegible] Segner. Quares [illegible] 10 [illegible] le [illegible] pingendo le [illegible]

3 [illegible] per Descrivere Rappresentare [illegible] cosa [illegible] disegno [illegible] Sen 40 [illegible] Al secol che verrà [illegible]

4 Per Ricamare Firenz Op [illegible] 23 (Gh) [illegible]

[illegible] Amor [illegible] Son bianco [illegible]

† **PINGITORE.** Verb. m. di PINGERE. [illegible] Che pinge [illegible] dipinge. Pictor, Pictor. [illegible] Loro erano [illegible]

PINGUE. [illegible] Pinguis. [illegible] 5. 29. [illegible] quanti [illegible] pingue [illegible]

2. E per [illegible] Se [illegible] pingue.

3. E [illegible] Pingui [illegible], guadagni, patrimonio [illegible]

4. [T.] Altra [illegible] Non [illegible] Casa pingue di roba [illegible] stesso [illegible] roba.

5. E fig. [illegible] pingue [illegible] di grasso. Dant. [illegible] Ma [illegible] quei della [illegible] pingue, Che [illegible]

6. In [illegible] degli Altari [illegible] Fr. [illegible] 311. [illegible] a gran [illegible] pingui [illegible]

7. **Pingue altare** [illegible] Altare bagnato di sangue [illegible] vittime. Car. En. 4. 88. [illegible] E. 3. 10. [illegible] suo padre entro a [illegible] gran tempio e col pingue altar [illegible]

8. [illegible] Car. En. 1. 4. [illegible] Del pingue [illegible]

9. [illegible] Forteg. Ricciard. 4. 28. Ma le [illegible] pingue e le [illegible]

PINGUEDINE. S. f. [illegible] Grassezza. [illegible] Espos. Simb. 2. 179. [illegible] per [illegible] Red. Oss. an. 147. [illegible] come se si [illegible] certa poca [illegible] che [illegible] della [illegible] che pende [illegible] rosso [illegible] una grandissima copia di [illegible] con sana [illegible]

2. [illegible] Grassezza [illegible] di mente o di spirito [illegible] 3. 20. 11. [illegible] della gente provene da questa soverchia pinguedine.

3. [illegible] dalla [illegible] terra [illegible]

PINGUEMENTE. [illegible] Da PINGUE [illegible] Colum. [illegible]

PINGUEZZA. [illegible] S. f. Ast. di Pingue. [illegible] Le donne [illegible] pinguezza [illegible] che nasce per soverchia [illegible]

PINGUINO. S. m. [illegible] Nome del genere [illegible] in qualche parte d'Italia [illegible]

PINGUISSIMO. Agg. Superl. di PINGUE. In Grecia [illegible] sotto [illegible] pinguissimo [illegible] Censo pinguissimo.

PINIFERO. Agg. Che porta o produce pini. [illegible] Benn. Lebaud. [illegible] 238. [illegible]

PINITE. S. f. Min. [illegible] che hanno la forma di prisma esaedro [illegible] questa [illegible] Sassonia [illegible] tempo che questa pietra [illegible] nel granito.

PINITE. S. f. [illegible] Zucchero [illegible] dal Pinus [illegible] albero della California.

PINNA. S. [illegible]

[Cont.] Spe. nat. [illegible] 136. Le pinne, [illegible] che stanno [illegible] sia a rispingere [illegible] a portar avanti il suo corpo.

2. [illegible] Conchifero [illegible] Red. Esp. nat. 43. [illegible] Tutto lo spazio del corpo [illegible] Red. Lett. 1. 144. [illegible] Oh se [illegible]

3. [illegible]

PINNACOLETTO. S. m. Piccola sommità o [illegible] Appar. 43. [illegible]

PINNACOLO, † **PINACOLO,** e † **PINNACULO.** S. m. [illegible] Sen. Pist. [illegible] 221. [illegible] sommità [illegible] Reparata [illegible] gran parte di queste [illegible] Spet. [illegible] Cr. 7. [illegible] il Grasso, quando [illegible] tempo.

2. [illegible] delle torri. Macch.

3. E per [illegible] Buon. Fier. 5. 5. 2. [illegible] questi, Che [illegible]

4. E per [illegible] 3. 5. [illegible] Tombolar [illegible] da parte.

PINNATO. Agg. [illegible]

PINNIPEDI. S. m. pl. [illegible]

PINNULA e **PINNULA** [illegible] Dim. di PINNA [illegible] Spet. nat. [illegible] essendo [illegible]

PINO. S. m. [illegible] piante della [illegible] spontaneamente [illegible] domestico, che [illegible]

[illegible] salvatico [illegible]

2. Fig. [illegible] Sen. 21. [illegible] testa E. 44. [illegible]

3. E fig. Per [illegible] Varch. 2. 5. [illegible]

4. [T.] Per [illegible] Tass. [illegible]

† **PINO** [illegible] Dant. Rim. [illegible]

PINOCCHIAJO. S. m. (Ar. Mes.) Chi vende pinocchi. [illegible]

PINOCCHIATA e **PINOCCHIATO.** S. m. Confettura [illegible] Fir. [illegible] Varch. [illegible] zucchero di [illegible]

PINOCCHIETTO. S. m. [illegible] Dim. di PINOCCHIO [illegible] Targ. [illegible] piccoli [illegible]

PINOCCHINA. S. f. [illegible] Firenze per [illegible]

2. E per [illegible] ma grassoccia e ben proporzionata. Fanf. [illegible]

PINOCCHINO. [T.] Dim. di PINOCCHIO [illegible]

PINOCCHIO. S. m. [illegible] Nome del [illegible]

2. [T.] [illegible] Pigna. Fanf.

[illegible]

PINOLO. [T.] S. m. [illegible]

PINOSO. Agg. m. [illegible] Targ. [illegible]

[illegible] S. f. [illegible] Pesce [illegible]

PINTA. S. [illegible] Sospinta, impaccio. [illegible]

[illegible] Card. Tac. Dav. ann. 1. 21. (C) [illegible] giornate, [illegible] data la pinta [illegible] non [illegible] Car. Eneid. 4. 881. [illegible] un poco [illegible], e con la pinta ne gì da la [illegible] sopra al ponte [illegible] e da la pinta era [illegible].

[T.] M. Appiccare a dare una pinta a questo barroccio. In questo senso che [illegible] non si direbbe Spinta, e molto meno Sospinta. Pinta è forse più [illegible] della Spinta.

2. Fras. Fir. S. F. ann. 108. (C) Molte [illegible] l'uomo sempre occorre, a superbia che non gli [illegible] di pinta [illegible] cadere dello stato dell[illegible]. Franc. Sacch. Rim. 47. In terra vo' sol [illegible]. E l'uomo crede, e la [illegible] vinta, [illegible] forza [illegible] la pinta. E [illegible] come ciascun vede, [illegible] suo cattivo [illegible]. Cariff. Calv. 4. 127. [illegible] una certa sua [illegible] sempre sua sorte, e col parti[illegible] si dimostrava per darci la pinta. Car. Dav. Scis. 2. 287. [illegible] per non far [illegible] bisogno dal [illegible] gli die la pinta.

PINTA. S. f. [illegible] Misura di capacità per le [illegible] le cose ne' diversi paesi, e [illegible] poco meno o poco più di un litro. Gr. [illegible]. Vaso da vino.

[illegible] Cit. Tip. 314. Secondo [illegible] (Son misure [illegible] liquidi) la [illegible], il [illegible], la pinta, la [illegible] [illegible].

2. [T.] [illegible] Pinta è la misura [illegible] de' vino, ed è circa [illegible] di Roma.

† **PINTACCHIO.** S. m. Pentacolo (V.). Bern. Celt. [illegible] Mi [illegible] qua [illegible] E. 28. [illegible] dicevo, ero in quel luogo stato [illegible] d'ammirazione.

† **PINTATA.** S. f. Spintone. Urtone. Buon. Rime. [illegible] p. 188. [illegible] pur [illegible] con il suo gran naso a pazzuolo ha preteso di dar [illegible].

† **PINTECCHIATO** e **PINTICCHIATO.** Agg. Dicesi di cosa sparsa di macchiette e d'un diverso colore. Fanf. [illegible] Matt. [illegible] 1. [illegible] La [illegible] minore produce le frondi [illegible], ma [illegible] tutte pinte [illegible] diversi colori, tutto pintecchiato di [illegible] che rappresenta in tutto [illegible]. [T.] Onde il soprannome a un Pittore di Pinturicchio.

PINTO. Part. pass. e Agg. Da PINGERE, ecc. Spinto. Sospinto. Impulsus de longe. Dant. Purg. 2. (C) [illegible] forte. Siccome nave pinta da [illegible] vento. Camp., E. 12. [illegible] per un buon [illegible], non per lor fatica [illegible] lor [illegible] Dant. [illegible] (C) [illegible] sì che non esca Pinta [illegible] a scelta torre.

2. Fig. [illegible] Incitato. Franc. Sacch. Nov. 30. (C) Così [illegible] da tre [illegible] conveniva che fosse il [illegible]. Camp. [illegible] 1. Così la questa [illegible] si dipartì [illegible] la creatura colla podere [illegible], così pinta [illegible].

3. [illegible] Dicesi Pieno pinto, per Pieno zeppo, come Fag. Comm. 2. 11. [illegible] qui [illegible] pieno pinto? Ans. Di che cosa? [illegible]

4. [illegible] Per Cacciato, Espulso. Pucc. Centil. 61. 6. [illegible] da [illegible].

5. [illegible] Pucc. Centil. 61. 85. Se [illegible] avesse [illegible] Era [illegible].

PINTO. Part. pass. e Agg. Da PINGERE, ecc. per Dipinto. [illegible] Lab. 11 [illegible] il suo scelto parto [illegible].

2. Fig. [illegible] effigie.

3. [T.] Fig. Per Sparso e di varii colori distinto. [illegible] Dant. Purg. 2[illegible] [illegible] Tass. Ger. 2. [illegible] [illegible] gli [illegible].

† **PINTOLO.** S. m. (Camp.) Paletto, Grosso e lungo che [illegible] Forse da impungere. [illegible] per [illegible] per di esso in tasse [illegible] e lo pintolo, ovvero [illegible] le [illegible].

† **PINTORE.** S. m. Pittore. Pictor, aur. lat. Dant. Purg. 32. (C) Come pintor, che con esemplo pinga, Disegnerei [illegible] 1. 28. [illegible] pintor di [illegible] di tanta gente maggior [illegible]. F. 5. 27. Quivi [illegible] pintor, [illegible] che [illegible] nel [illegible] questo [illegible]. [illegible] 13. [illegible] fatto per [illegible] Camp. Serm. 40. [illegible] Angeli [illegible] la libertà e licenza de' [illegible], per significare il presto loro discesso.

† **PINTORESCO.** Agg. Attenente a pittura. Pittoresco. Pictorius, in Tert. [illegible] Segn. [illegible] 2. pag. [illegible] Venezia, 1751. M. E come [illegible] nell'arte del [illegible] o dell'arte scultoria, o pittura, [illegible] una [illegible] nell'altre il rendere le figure somiglianti [illegible].

† **PINTURA.** S. f. Dipintura. Pittura, aur. lat. Dant. Purg. 27. (C) [illegible] le pasture Da [illegible] la mente le carne [illegible] o nelle sue pinture. Fr. Giord. Serm. 21. Allora che io [illegible] una [illegible] G. [illegible] 12. 35. 2. [illegible] a pennello [illegible] tutta [illegible], e facea acqua [illegible] Franc. Sacch. Nov. 66. [illegible] dipinta [illegible] pintura [illegible] 2. 122. [illegible] la vaghezza [illegible] le pinture.

2. [Val.] Per L'arte del dipingere. Borghin. [illegible] 1. 611. S'è veduto che la pittura [illegible] poco guadagnando, e non fu Giotto a un tratto perfetto.

3. Camp. [illegible] Veduta di luogo dipinto. Serm. 20. E [illegible] portare [illegible] ad esso dipinte ventiquattro bandiere de' nemici, pinture di città e castella prese.

PINZACCHIO. S. f. (Zool.) Insetto che rode il grano [illegible] Soder. Agric. 171. Man. A questo modo i grani e le biade non potranno così [illegible] riscaldarsi [illegible] i pinzacchi ed altri animaletti [illegible] Ne' granai si vedono nascere i pinzacchi [illegible] e [illegible].

PINZARE. [illegible] Dicesi per Appuntare, che è il [illegible] delle vespe, zanzare ecc. (Fan.) [illegible] Pungere. È anco nel [illegible].

2. Pestare. Calcare. Fanf.

PINZATO. Part. pass. e Agg. Da Pinzare. Soder. Agric. 104. Man. [illegible] l'ultimo rimedio [illegible] d'acqua [illegible] terra, [illegible] creta fra [illegible] sopra [illegible] pigiata, pinzata e [illegible] ben.

PINZETTA. S. f. [illegible] Voce di certi artisti. Nome generico d'uno strumento di ferro o d'acciaio che si afferra con una mano per manich[illegible], e s'allarga e si stringe a piacimento come si fa delle molle per prendere [illegible] e anche [illegible] chiamano Molletta. Fanf. [illegible] Cit. Tip. 432. [illegible] gli strumenti [illegible] Ital. [illegible] Pref. [illegible] e detto da gli [illegible] Pincetta, Pinzardi, e [illegible].

PINZIMONIO. S. m. Specie di intingolo fatto con olio, pepe e sale per condimento di sedani, [illegible] che [illegible] ingrediente [illegible]. M. [illegible].

PINZO. S. m. [illegible] qualche animale armato, [illegible] questo [illegible].

2. [T.] Pungiglione. Zibald. Andr. 22. 23. (C) Dicono poi che [illegible] che non ha pinzo, e vuol ago da pungere cogli altri per non parer essere crudele a far vendetta.

[illegible] Spet. nat. [illegible] 28. [illegible] e un campo [illegible] somigliante [illegible] gallo.

3. [illegible] In senso non per [illegible], ma per l'una di quelle [illegible] qualunque altra [illegible] forma, che dicesi pure Cantonata, e Cocca. Il cappello del prete dicesi Cappello a tre pinze. [illegible] Il Voc. dà per antiqua questa [illegible], e antiq. non è. In Siena si dice anche il pinzo del tavolino o pinzo del letto. [T.] Rammenta [illegible], e altre voci che destano col suono l'immagine.

4. E per Pizzo di vetta. (Fanf.)

PINZO. Agg. Pieno zeppo. [T.] [illegible] per Pieno [illegible] quasi pienissimo. [illegible] Lat. [illegible] Pinsus. — Pataff. 3. (C) [illegible] Fr. A. 202. Veggendo [illegible] pieni, e pinzi de' furti, [illegible] della grassa [illegible] Disc. 2. 213. [illegible] a pieno il tutto, anzi, come si dice, pinzo e zeppo.

2. Fig. [illegible] Son. 34. (C) E fame e sete [illegible] pinzo, e [illegible].

3. [Val.] Si usa più comunemente [illegible] da Pieno, formando come una dizione che acquista valore di superl. [illegible] Sat. [illegible] 128. Sono pieni pinzi di bene [illegible].

Fig. [Val.] Fag. Rim. 3. 207. Pieno pinzo di gloria.

PINZOCHERA. Agg. e S. f. di PINZOCHERO. Bocc. Nov. [illegible] Per le parole vostre, [illegible] credute [illegible] che [illegible] me de' mio [illegible]. Cron. Mor. 1. 240. La seconda [illegible], e la [illegible] santa [illegible] S. Francesco. Giust. [illegible] ne la Vestizione d'[illegible] pinzochera Che il mondo inganna, Di dentro Taide, [illegible] Susanna.

[illegible] **PINZOCHERATO.** Agg. Che vive a guisa o modo di pinzochero. Voce di scherzo. Morg. 28. 47. (C) E certi scempioni pinzocherati Rapportano [illegible] disse, [illegible] crede.

PINZOCHERO. Agg. e S. m. Quegli che porta abito di religione [illegible] [T.] [illegible] Pinzo e Chero quasi Scapolus clero. [illegible] che [illegible] In Roma San Sepolcro [illegible] grosso al secolo, color bigio. In atti [illegible].

Lab. Op. div. (C) I nostri pinzocheri del [illegible]. Cron. Morel. 242. Questo Gente di [illegible] per venire a questo. Egli vestiva come un pinzochero.

2. E per osceno, Santocchio, Graffiasanti, e sim. (Fanf.)

PINZOCHERONA. S. f. Accr. di PINZOCHERA. Cecch. Stiav. 2. 4. Fla, che è Tita [illegible] pinzocherona, io la conosco, [illegible] coscienza di [illegible] in casa.

PINZOCHERONE. Agg. e S. m. Accr. di PINZOCHERO, ma si prende in mala parte. Bellin. Son. 2[illegible]8. [illegible] Con [illegible] e sul pinzocherone, Che [illegible].

PINZUTO. Agg. Che ha pinzo. Acuto. Buon. [illegible] 2. [illegible] pinzuto. [illegible] e sfasci il fondo [illegible]. In questo senso non si [illegible].

PIO. S. m. Voce che mandano fuori i pulcini e [illegible] uccelli piccoli quando pigolano [illegible] Fag. Rim. 3. 179. E [illegible].

2. [illegible] tal cosa a chi la vuole il mostra più pronto a fare

che ne sia [illegible] con [illegible] dire prima [illegible] quest[illegible] *Fan.)*

PIO. S. m. *[illegible] particolarmente nelle repubbliche* (Fan.)

PIO. Agg. Aff. [illegible] Pous. *Bel.*, ecc. *Dr.* [illegible] *Dant. Purg.* [illegible] Tabernacolo [illegible] e [illegible] quella pia Santa ne stassi. *Vit. S. Franc.* [illegible] Vanità [illegible] se e fare [illegible] pio [illegible] sepolcro. *Segner. Man. Dic.* 12. 1. Sù par [illegible] questo [illegible] vede [illegible] pio sì perfetto [illegible] al [illegible] (Tes.) *Buon. Piem.* [illegible] 2. [illegible] pio [illegible] cose oneste.

2. *Bocc. [illegible] Bocc. canz.* 2. 4. (C) Iddio, che questo [illegible] De [illegible] amor ne sarà pie. *Petr. Son.* 71. part. 1. Or aspra or piana, or dispietata or pia.

[illegible] a modo di sost. Dant. Purg. 19. (C) [illegible] le [illegible] se ne piagne Per la paura della rimembranza [illegible] a pia [illegible].

3. *[illegible] Fiamm.* [illegible] *Gh. Per* [illegible] sua [illegible] Fal[illegible] una [illegible] pio [illegible].

[Camp.] *Aggiunto di Mano. D.* 1. 13. Ben deve di [illegible] pia [illegible] pia [illegible] [illegible] anime [illegible].

4. *Aggiunto di Cosa [illegible] Che muove a pietà [illegible] compassione. Pucc. Stanz.* 1. 23. (M.) Ne la Cupola [illegible] Tenenti.

[Fan.] *Segner. Sor.* 3. 216. [illegible] pietà di [illegible] Padre [illegible] condotta in [illegible] [illegible] [illegible] pia [illegible] mai a misericordia?

5. *Che proviene da un animo pio e misericordioso. Dav. Scism.* 1. 1. [illegible] (M.) Non [illegible] pieni di [illegible] danari [illegible] gioje [illegible] croc[illegible] [illegible] stanti, e [illegible] ogni [illegible] *Segner. Incr.* 1. 9. [illegible] Nelle [illegible] per [illegible] tutte le [illegible], a tutte le messe [illegible] legati pii?

6. **Opere pie**, *diconsi Quelle opere di carità fatte affine di piacere a Dio. [illegible]* 101. *Manz.* [illegible] [illegible] paesa [illegible] [illegible] altre, a [illegible] quattro [illegible] a [illegible] [illegible] a far [illegible] opera pia [illegible] il popolaccio del peccato [illegible] [illegible] giudicare.

[Cont., **Pia casa**. *De' poveri, dell'arti*, e simili. [illegible] *Man.* [illegible] 77. [illegible] Mercanzia [illegible] per la [illegible] e Casa pia [illegible] Morte [illegible] fare [illegible] predetti [illegible] della Compagnia [illegible] fare [illegible] del [illegible] secondo [illegible] una scritta.

7. [illegible] **Pia madre**. *Membrana che copre il cervello. Imp. Croce*, [illegible] 2. 20. [illegible] e quest[illegible] ferite [illegible] entrano [illegible] al cranio [illegible] taglia [illegible] dura [illegible] e [illegible] [illegible] detta da [illegible] [illegible] *Mor.* [illegible] *Comp. anat.* 12. [illegible] l'uomo, chiamato cerebelletto [illegible] per essere un [illegible] cervello di minor grandezza del suo [illegible], e [illegible] delle l'una dura, l'altra pia madre [illegible].

[T.] *[illegible] Ed è propria questa voce a [illegible] l'affetto riverente [illegible] Dio [illegible] e le persone [illegible] più [illegible] e [illegible] raccomanda, come [illegible] per questo, immagine di Dio stesso.*

[T.] **Negli affetti domestici.** *Que da Dio stesso [illegible] D.* 3. 18. [illegible] le spade far guerra [illegible] or qui [illegible] che il [illegible] a nessun [illegible] (*Tass. Gerus.* 1. 12. [illegible] e gli [illegible] de la madre [illegible] quale non è men [illegible] per la [illegible].

[illegible] Petr. Canz. 4. 6. *part.* III. Non è questa [illegible] Non è [illegible] [illegible] d'[illegible] [illegible] Quando [illegible] Eliso [illegible] [illegible]. *[illegible] paternamente pro [illegible]* stese ambe le palme, e lagrime [illegible] [illegible].

[illegible] de' figliuoli e altra maniera [illegible] maggiori [illegible] È vera acquista a te o padre [illegible], a [illegible] di [illegible].

[illegible] [illegible] 3. 5. [illegible] Santi [illegible] bene, [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

De' [illegible] [illegible] (. La più memoria di *M[illegible] S[illegible]* [illegible].

III. *[illegible] rel.* [T.] **Pio e pio** — [illegible] *M[illegible]* [illegible] ad una *[illegible] che [illegible] e l'operazione [illegible].*

[T.] [illegible] *Costante nell'esercizio d'opere buone [illegible].*

[T.] [illegible] Leggende [illegible] Pio lettore.

IV. *In certi* [T.] Pio [illegible] Testatore [illegible].

[T.] Beni gravati da un legato pio. — Pie largizioni.

[T.] [illegible] — Pia casa. — Luogo pio. — Amministra[illegible] pie.

[T.] [illegible] *di quelle del [illegible], ceramica e [illegible] sul [illegible] [illegible] a [illegible].*

V. *Senso* [illegible] *pio la terra [illegible]* [T.] *D.* 1. 5. [illegible] Francesca, i tuoi martiri A lagrimar mi fanno tristo e pio. [illegible] *E.* 20. [illegible] *S[illegible]* [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pio.

[T.] [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

VI. *[illegible]* [T.] *Antonom.* Pio [illegible] *D.* 3. 27. *Nome a pontefici [illegible] che [illegible] parecchi [illegible] la [illegible] [illegible] e [illegible] e l'ostinato [illegible] [illegible] [illegible] cattolica [illegible].*

[T.] Festa pio. — Museo Pio Clementino.

VII. *[illegible] fra i sensi [illegible]* [T.] [illegible] *sopra [illegible] di Pio [illegible] verso [illegible] padre e [illegible] verso [illegible] due [illegible] stesso.* [illegible] *Canz.* [illegible] [illegible] [illegible] cortese [illegible] per [illegible] le dispietate offese [illegible] [illegible] [illegible] Marte?

[T.] [illegible] *intendesi il primo segnatamente verso [illegible] e come madre e come afflitta.*

[T.] Cuore pio, *in senso più umano che Anima* — Affett[illegible] l'amor [illegible] — Pio culto *[illegible] delle [illegible] domestiche* — [illegible] *intenderebbe [illegible] umana pietà [illegible] [illegible] sarebbe superfluo [illegible] contrapponga a Pio [illegible], e [illegible] d'[illegible]*

[T.] [illegible] pensiero [illegible] desiderii [illegible] *[illegible] per [illegible] più buone a desiderare [illegible] possibili a conseguire.*

VIII. *[illegible]* [T.] *D.* 3. 4. Onde la *Beatrice*, appresso d'un pio [illegible] [illegible] [illegible] madre fa sopra [illegible] [illegible] — [illegible] *[illegible] Ma [illegible] dicea, [illegible]* [illegible] *Tass. Ger.* 8. 83. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Voce più *espressiva e piena, e nel senso e nel suono.*

[T.] [illegible] *Tass. Ger.* 12. [illegible] mesto al grande ufficio e pio del *battezzare Clorinda morente.*

IX. *Come sost.* [T.] *D.* 3. 25. [illegible] quella pia, che guidò le penne [illegible] a [illegible] Alla risposta [illegible] [illegible] [illegible] *Mon.* [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] la pia, col tremante Sguardo [illegible] cielo.

X. [T.] *[illegible]* 2. 12. *E.* 3. 1. 15. 18. 25. 28. *Cons.* 2. 5. [illegible] buona [illegible] [illegible] *E.* 3. 7. [illegible] per [illegible] vederla [illegible] *Petr. Canz.* 8. 11. *part.* II. [illegible] [illegible] il mio spirto [illegible].

†PIO. [illegible] *Fr. Giull. Lett.* [illegible] *Man.* [illegible] [illegible] pio [illegible] [illegible] *M[illegible]* [illegible] Varchi, [illegible] più [illegible] bavo. [illegible] anco [illegible], e [illegible] per [illegible].

†PIOBA. S. f. Camp.] *Pe' Pioma, Pioggia. Fior. S. Franc.* Quando noi giugneremo a Santa Maria degli Angeli [illegible] bagnati per la pioba ed agghiacciati per lo freddo.

PIOCIANINA. S. f. [illegible] Sostanza colorante [illegible] che si trova negl' [illegible].

PIOGGERELLA. S. f. [illegible] *di Pioggia. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 130. [illegible] A guisa di minute pioggerelle [illegible] spesse [illegible], nel lo mostrando [illegible].

PIOGGERELLINA. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *più abbondante, e* [illegible] [illegible] [illegible].

PIOGGETTA. S. f. *Dim. di* PIOGGIA. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terra [illegible] [illegible] [illegible] tempo, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PIOGGETTINA. T. S. f. *V.* PIOGGERELLINA.

PIOGGIA. S. f. *Acqua che [illegible] dal cielo [illegible] in gocce sulla terra.* [illegible] *Dant. Purg.* 21. 88. [illegible] Pioggia [illegible] [illegible] [illegible] terra e [illegible] acqua. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Dant. Purg.* 3. [illegible] la pioggia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tass.* [illegible] [illegible] pioggia. *Petr. Canz.* 12. 5. *part.* [illegible] [illegible] pioggia [illegible] [illegible] [illegible] *Son.* [illegible] *part.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pioggia.

[Camp.] **Sentire pioggia**, *per Essere bagnato, [illegible] pioggia. D.* 2. 12. [illegible] Saul, [illegible] [illegible] propria spada [illegible] [illegible] [illegible] Gelboè, Che poi non sentì pioggia nè rugiada!

Venire la pioggia a secchie [illegible] *Vale Piovere [illegible]* [illegible] 1. 23. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. [illegible] **Acqua di pioggia**. *[illegible] che si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pozzi, [illegible] [illegible] [illegible] *Mar. Mest.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *E.* 131. Le acque delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. Gen.] **Pioggia di terra, di grano, di sangue, di rane**, e sim. *Mont. Mor. lett.* 223. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le pioggie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] veduta in Borgogna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] paese [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible].

[M.] *Segner. Quar.* [illegible] 5. [illegible] Nembi di fumo, pioggie di fuoco.

4. *Trasl. Petr. Canz.* 2. 4. *part.* [illegible] Da' bei rami scendea [illegible] [illegible] pioggia di fior sovra 'l suo grembo. *Sagg. nat. esp.* 108. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

5. Pioggia [illegible] *[illegible] specie di [illegible] che si pone [illegible] [illegible] [illegible] altare, sostenuta per lo più da una figura, ecc. [illegible] anche gli [illegible]* [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] [illegible] Il tempo si mette a pioggia. — Tempo da pioggia. — Vuol [illegible] pioggia. — [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pioggia [illegible] voce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tes.* 201. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tre [illegible] — Una scossa. Una scossone. Una [illegible] [illegible] pioggia. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di pioggia. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lenta. [illegible], [illegible], Grossa. — Pioggia [illegible].

[T.] [illegible] *Liv.* 11. 873. Per pioggia questo fiume era cresciuto. [T.] [illegible] pioggia, *[illegible] la pers. o la cosa [illegible]* [illegible] — [illegible] pioggia [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] alla pioggia [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] [T.] *Petr. Son.* 137. *part.* 1. Pioggia di lagrime [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], se non è [illegible] [illegible] pioggia di lagrime.

[T.] *Per simil.* [T.] [illegible] o pioggia, *Che [illegible] in maniera da imitare il [illegible] della pioggia.*

[T.] Pioggia di fuoco.

[T.] Pioggia d'oro. *La favola nota di Danae e Giove. Petr. Canz.* [illegible] *part.* [illegible] Quel nuvol d'oro.

C. a po[illegible] scese [illegible] preziosa pioggia. Her. Convers. [illegible] grat[illegible] Magal. Op. ricchezza e [illegible] azione, [illegible] Tasso. [illegible] Sovra [illegible] a[illegible] bella speranza.

[illegible] Tu [illegible] come pioggia, mandera le parole [illegible] speranza [illegible] 24. [illegible] dello Spirito Santo del Vero defuso [illegible] sparse, [illegible] che si [illegible] de Beati [illegible] Sen. [illegible] 3. 25. Tu (Dio) [illegible] della speranza [illegible] son pieno [illegible] vostra [illegible] — Pio fara Pioggia [illegible] — Pioggia [illegible] non [illegible] commendabile.

PIOGGIOLINA. S. f. Dim. di Pioggia. Rosa. Lett. 154. [illegible]

† PIOGGIOSO. Agg. Piovoso. [illegible] Benv. Stor. 9. 135. [illegible] quantità di pietre, [illegible] E 12. 170. [illegible] Tass. Rim. 10. 2 J. [illegible] piovosa [illegible] Arlino. [illegible] 27. [illegible] pioggioso [illegible]

[illegible] S. m. Dim. di Piolo.

PIOLO. [illegible]

PIOMBAGGINARE. [illegible] Nel. Dar la piombaggine, confricare con polvere di piombaggine certi pezzi o lavori come conduttori dell'elettrico, per renderli conduttori, come si fa nella galvanoplastica.

PIOMBAGGINE. S. f. [illegible] Composto di quasi solo carbonio. Trovasi ne' terreni cristallini in forma di [illegible] in forma anche strati, e [illegible] carbone [illegible] lucente, e come untuosa al tatto [illegible] data a [illegible] bianco [illegible] colore, che [illegible] pezzo di questa [illegible] si fa una [illegible] per [illegible] di ferro [illegible] per fabbricarne i crogiuoli [illegible] Tennesi [illegible] Miniera di piombo, Grafite, Per[illegible] Plin. Piombaggine [illegible] 44. [illegible] piombaggine.

† PIOMBALE. Agg. [Cont.] Che contiene piombo. Plin. [illegible] — Flor. [illegible] Agr. 37. La pietra [illegible] piombo nero, [illegible] tal metallo.

PIOMBAIUOLA. S. f. Piombata. Palla di piombo. (Fanf.) [illegible]

PIOMBANTE. Part. pres. di PIOMBARE, nel senso del § 2. [illegible] 3. 91. [illegible]

PIOMBARE. [illegible] Corrispondere col di sopra al di sotto, [illegible] linea retta perpendicolare, tolto da quel piombo legato a un filo, col quale i muratori aggiustano la dirittura. Dant. Inf. 19. [illegible] cravo [illegible] tal [illegible] Stor. Eur. [illegible] Questa [illegible] grande, [illegible] quanto è da [illegible] a [illegible] Tramontana [illegible] piomba [illegible]

2. Dicesi anche del Cader le cose furiosamente da alto. [illegible] 2. 28. [illegible] Segg. nat. esp. 28. [illegible] Dant. Inf. [illegible] 4. 3. [illegible] piombo [illegible] e vedevano [illegible] del [illegible] canale. — Bern. Orl. 1. 46. [illegible]

[illegible] s' e' fosse [illegible] piombar giù, il corso nostro [illegible]

[illegible] Segn. Crist. instr. 3. 10. [illegible] lor [illegible] se [illegible]

[illegible] Tolom. p. 86. La vendetta da Dio non piomba in fretta.

[illegible] di mali ove i nostri peccati [illegible] piombar.

3. [illegible] Dicesi di chi venga da una parte soltanto [illegible] molesto e maligno. L'aria [illegible] bassa [illegible]

4. [illegible] Segg. nat. esp. 1. (C) [illegible] sopra il [illegible] tutte sotto il [illegible]

5. Att. Piombare alcuna cosa, vale Riscontrare [illegible] perpendicolo, ed è principalmente termine de' muratori.

[illegible] Lorenz. Segn. ser. 1. 31. [illegible] la livellata [illegible] squadra [illegible] Fir. [illegible] della [illegible] si [illegible] nel [illegible]

[illegible] 18. [illegible] Bart. [illegible] Arch. [illegible] 51. [illegible] della veduta [illegible] sopravanzano [illegible] potranno [illegible] si possa pigliare la dirittura, e [illegible]

Fig. [illegible] Lorenzo Bozza [illegible] Non [illegible] Che non lavora [illegible]

6. Per Iscagliare. Vibrare. Magn. 11. 28. [illegible] piomba [illegible] Pal. Eng. Mag. [illegible] 185. [illegible] il battaglio [illegible]

PIOMBARE. [illegible] Apporre il piombo e sigillo. [illegible] Stat. Cav. S. Stef. [illegible] saranno [illegible] le lettere di cambio [illegible] con la sola cartolina, e [illegible] carte [illegible] ad uso di bolla per [illegible]

PIOMBARE. [illegible] [Sc.] Applicare uno strato di piombo come preservativo sul lo[illegible] ed altro che [illegible] al aria. [T. B.] Impiombare, [illegible] piombo in qualcosa, come Impiombare un dente. [illegible] Piombare.

PIOMBARIA. S. f. Sorte di minerale piombifero, che calcinato in forno producesi il Litargirio. Baldin. Vocab. Dis. [illegible]

† PIOMBAIUOLA. S. f. [Cors.] Arnese [illegible] piombo. Not. Tr. [illegible] arnesi di piombo. Bart. Ult. fin. 2. [illegible] di grati e infocate, di piombarole.

† PIOMBATA. S. f. Palla di piombo, o Spezie di dardo piombato. (Fanf.)

2. [Fanf.] † Mazza con piombo. Saveln. Prat. 33. 3. Armi [illegible] contro [illegible] portare spadon, [illegible] mazze [illegible] C. Erano castrelli [illegible] gittare lance e piombate. [illegible] 4. 2. [illegible] le fece battere [illegible] piombate.

PIOMBATO. S. m. Lo stesso che Piombata. Vegez. 58. [illegible] che si appella [illegible] piombati, e [illegible] cavalieri sono [illegible]

PIOMBATO. Part. pass. e Agg. Da PIOMBARE. [illegible]

2. † Piombato per A piombo. Fanf. Raffael. [illegible] Lett. 71. [illegible] del piede [illegible] piombati e perpendicolari [illegible]

3. E ne' sensi di Piombare per Sigillare. Benv. Cell. Vit. 2. 112. [illegible] Borgh. Fest. 10. [illegible] Carte [illegible]

per [illegible] date [illegible] 1573 [illegible]

4. Che ha in ciascun modo a sè aggiunto del piombo. [illegible] Dant. [illegible] Cr. 40. 39. [illegible] piombate e [illegible] stare.

5. Fig. per Grave (tolta da una proprietà del piombo. [illegible] 7. [illegible] Franc. Sacch. [illegible] Cecchi [illegible] piombato [illegible]

6. Aggiunto di Terra o Vaso, vale Invetriato. Baldin. Voc. Dis. [illegible]

PIOMBATO. S. m. [illegible] Nome generico de' sali che forma l'acido piombico.

PIOMBATOIA. S. f. [illegible] Lo stesso che Piombatoio. [illegible] Mart. Arch. [illegible] 12. [illegible] con [illegible] piombatoje [illegible] Stor. Semif. 27. [illegible] fortezza [illegible] piombatoje [illegible] di sopra.

2. E in altro senso. [Camp.] Dai marti nel [illegible] Piombatoje erano palle di piombo o di ferro [illegible] Arch. [illegible] 22. Le piombatoje [illegible] di piombo o ferro [illegible] esercitate a gettar piombate con [illegible] forza [illegible]

PIOMBATOIO. S. m. [illegible] Un [illegible] sporto de' parapetti, pel quale i difensori piombavano pietre, saette, fuochi lavorati, o bollenti [illegible] sopra [illegible] Arch. 4. 0. 82. [illegible] piombato [illegible] pietre [illegible] Cart. Art. [illegible] 6. [illegible] difendere [illegible] piombatoi della porta. [illegible] 3. 81. [illegible] Ma su da' piombatoi par che si getti [illegible] pietre [illegible] Varch. Stor. 2. 30. [illegible] tavolato [illegible] i quali [illegible] piombatoi. [illegible]

PIOMBATURA. S. f. Piombata. [illegible] Vegez. 58. [illegible] spada, e coltella, e la piombatura, la quale [illegible]

PIOMBICO. Agg. [illegible] [Sc.] Aggiunto che si [illegible]

PIOMBIFERO. [T.] Agg. Che produce piombo. [T.] [illegible] piombifere [illegible]

PIOMBINARE. [illegible] Cercare l'altezza de' fondi e [illegible] con piombino. (C.)

2. Si dice anche de' pozzi e privati con uno strumento per detto Piombino. (C.) [illegible]

PIOMBINATORE. Verb. m. di PIOMBINARE.

2. Ar. Mes. [illegible] Votacesso, o altro che si serve del piombino per far [illegible] e tenerne di [illegible]

PIOMBINETTO. S. m. Dim. di PIOMBINO. Alber. [illegible] Statut. 124. [illegible] Geom. [illegible]

PIOMBINO. Agg. [illegible] Che ha qualità e colore di piombo. [illegible] Lo stesso che [illegible] Lap. [illegible] Il piombo [illegible]

[illegible] e altre sostanze piombine [illegible]

2. [illegible] di matita di color di piombo [illegible]

PIOMBINO. S. m. [illegible]

[illegible]

PIOMBINO. [illegible]

PIOMBO. S. m. [illegible]

[illegible]

si trovano le [illegible] [illegible]). Quel [illegible] [illegible] [illegible], dove [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] quel che si comprende corrispondono gli effetti (Quivi [illegible] senza am. nel modo operal [illegible] E. 3 [illegible] [illegible] piombo.

II [illegible] Cattedra di [illegible] [illegible] quel [illegible] di [illegible] tezza. Pros. [illegible] come una [illegible] [illegible] [illegible] A [illegible] [illegible] piombo [illegible] com [illegible] che val [illegible] [illegible], [illegible], Con [illegible] Pros. Tos. [illegible]

III. [illegible] Le palle del fucile [illegible] di piombo. Giuseppe palla, [illegible] [illegible].

[illegible] Dicendo [illegible] di Verona, intendonsi [illegible], [illegible] il libro del Petr. [illegible], Le [illegible] [illegible] più dure che non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PIOMBONE. S. m. [illegible] Pig. [illegible] Di corpo Ca- [illegible] [illegible] Marcher. 8. [illegible] [illegible] magnifico signor [illegible] [illegible], che corteggiato da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible], e senza [illegible].

PIOMBOSITÀ. S. f. L'essere piomboso. Il Tenero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tass. 6. [illegible] [illegible] 185. (Gh.) Questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di questa gran [illegible] e vorresi passare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] macchie, e restare le [illegible] [illegible] le piombosità [illegible] tutto del mercurio [illegible].

PIOMBOSO. Agg. Gravante come piombo. Plumbosus, in Plin. — Fibar. 1. 85. (C.) [illegible] [illegible] [illegible] che fa la piombosa [illegible] la quale, ascende dalla [illegible] [illegible], [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible], per [illegible], che [illegible] [illegible] alla sua [illegible].

2. E fig. [illegible] Perf. Cost. 2. 11. [illegible] Da ciascun [illegible] del quale tempo [illegible] [illegible] [illegible] d'oro. sol che [illegible] piomboso scirocco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. Simile al piombo nel colore. Cod. Mss. [illegible] 207. [illegible] [illegible] (Fanf.) Del guardare che 'l pezzo dell'argento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] non sia piomboso [illegible]. Bering. Perst. [illegible] 2. E quando [illegible] [illegible] la [illegible] d'argento, e una pietra bianca e piombosa è [illegible] [illegible] perchè [illegible] e dal suo [illegible] o dalla sua terrestreità si [illegible].

PIOMBOSO. Agg. [illegible] [Sel.] Appunto che si [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] e che [illegible] col [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] serve [illegible] [illegible] [illegible] di piombo quando fa l'uffizio di [illegible].

† **PIONIA.** S. f. Forse lo stesso che [illegible]. Trat. Falcon. [illegible] Fanf.) [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible], e [illegible] in due morselli di carne, e dagli [illegible] mangiare.

PIOPPA. [illegible] Pioppo. Femm. come nel lat.

PIOPPAJA. S. f. Piantata di pioppi. Sull'anal. di [illegible], e sim. [illegible] Agric. 2. 208. (Gh.) Si [illegible] [illegible] marzo [illegible] olmaje e pioppaje. F. 5. 31. Anche in collina, non che nelle valli, s'incontrano di [illegible] [illegible].

PIOPPETO. S. m. Luogo dove son piantati molti pioppi. [illegible] Plin. [illegible]

PIOPPETTO. S. m. Dim. di [illegible]. Trinc. Agric. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o come [illegible] [illegible] pioppetto. [illegible] Agric. 1. [illegible] Piantare i pioppetti, [illegible] [illegible], gli ontani, le vetrice, e simili [illegible] piante per [illegible] [illegible] [illegible].

PIOPPINI. S. m. plur. Funghi commestibili che nascono a piè de' pioppi. Gramagn. [illegible] p. 10. col. 2. st. 5. (Gh.) [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Trova [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] gli [illegible] i pioppini col gestione, [illegible] lo ha [illegible] [illegible].

PIOPPO e **PIOPPA.** S. m. e f. (Bot.) Genere di piante [illegible] [illegible] [illegible] famiglia delle [illegible]. Le specie più comuni in Italia sono il Pioppo di [illegible] [illegible] [illegible] ed il Pioppo [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Il pioppo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quello del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] e per le [illegible], e copia grande ne nasce [illegible] [illegible] lungo le rive del Po, ed [illegible] [illegible] [illegible] ne fosse per le campagne. Sanm. V. [illegible] [illegible] 1. 278. 17. La pioppa [illegible] [illegible] [illegible] fa's deggiunto [illegible] pioppe, [illegible] sono di tre sorti, [illegible] [illegible] negra, e montana, le due prime sono di [illegible] [illegible] alto, ed [illegible] [illegible] grossa [illegible] (Cr. P. Agr. [illegible] 195. Il [illegible] [illegible] ha questa proprietà, che se si pota nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] scabrosa e aspro. Ed è detto pioppo, perchè [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dice Isidoro. [illegible] Cr. 1. 5. 5. (C.) [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible], si [illegible] piante di [illegible] [illegible] pioppi [illegible] [illegible] F. 5. 47. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono quasi somiglianti [illegible] in grandezza, [illegible] in forma delle foglie [illegible] [illegible], oppo cresce [illegible] [illegible], e [illegible] legno [illegible] [illegible] [illegible] Bocc. [illegible] [illegible] [illegible]. Tanto [illegible] [illegible] getta una pioppa. La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 8. 50. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] Vedea il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ombra di [illegible] [illegible] F. 0. 29. Mentre [illegible] [illegible] Delle pioppe che [illegible] gli eran [illegible], sfogava co' le muse il suo [illegible].

[illegible] [illegible] Pad. D. Agr. XI. 17. Pioppo, [illegible] e [illegible] sono atti a far lavori [illegible] [illegible] Zib. [illegible] [illegible] [illegible] 3. Il legname da [illegible] d [illegible] [illegible] pioppo di olmo di [illegible] si sega in [illegible] questa [illegible] [illegible], [illegible] meno grossi di mezzo palmo, nè meno lunghe [illegible] 12.

2. E fig. [illegible] [illegible] 6. 13. (C.) Intendo qui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dove lassai [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pioppo.

3. [illegible] [illegible] Si usa anco per Groppo, Pezzo, Pi- lone [illegible] [illegible] Buon. 455. [illegible] Venne un [illegible] di muraglia [illegible] [illegible] e [illegible].

PIOPPO. Agg. [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] o Donna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Val. Credel. [illegible] 98. La sposa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è pioppa la [illegible].

2. Prete pioppo. È soprannome, volendo significare Prete ignorante. [illegible] 2. [illegible] (Gh.) [illegible] a dire [illegible] [illegible] me, se lo dicessi, [illegible], come disse Prete pioppo.

† **PIORNO.** Agg. Pregno d'acqua. [T.] Quasi Pluviorno e Piovorno, sull'analogia di [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] primo si [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] radice che [illegible] [illegible] [illegible] Dant. Purg. 25. (C.) E come l'aere, quando è ben piorno, Per l'altrui raggio, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] color si mostra adorno. [illegible] [illegible] [illegible] piorno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PIOTA. S. f. Pianta del piede. Rammenta il senso del [illegible] Plautus e [illegible], dal piede largo [illegible] [illegible] ha il piede [illegible] [illegible] dice: [illegible] [illegible] pestar [illegible] Dant. Inf. 19. [illegible] [illegible] spingava con ambe le [illegible]. [illegible] [illegible] Con mano e piote, [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dittam. 4. 4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], Ch' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible], Ed [illegible] [illegible] [illegible] dal capo alle piote.

2. Per Zolla di terra che abbia seco l'erba. Rammenta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cant. [illegible] [illegible] [illegible] 205. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non sono che alcuni pezzi di terra erbosa [illegible] di praterie. [illegible] C. Arch. [illegible] 253. 48. Sono [illegible] [illegible] per far gli argini [illegible] le piote [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] 1. 18. (C.) [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] alto, perchè non si vedesse. Serd. Stor. 1. 72. Fece il castello [illegible] [illegible] perchè [illegible] [illegible] nè [illegible], [illegible] [illegible], e fece in [illegible] [illegible] [illegible] e di piote. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 41. [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gl' argini, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e lasciarsi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Descr. Entr. 12. [illegible] Era coperta [illegible] la piazza [illegible] tutta di piote [illegible] terra erbosa [illegible] [illegible] fatte levar col ferro dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alle barche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Vett. Colt. [illegible] (C.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible].

PIOTARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] operazione che si pratica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e ben posto il tutto e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PIOTATO. Part. pass. e Agg. Da PIOTARE. Vet. [illegible] [illegible] 67. (C.) [illegible] ben [illegible] [illegible] [illegible] e ben battuti, e formati con grandi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 124. (Gh.) Questi [illegible], [illegible] fatti di [illegible] materie, cioè di sasso, vetrice, [illegible], o [illegible], che [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible], o di terra piotata e [illegible] [illegible] [illegible].

PIOTATURA. S. f. L'operazione del piotare. Targ. [illegible] Mar. [illegible] [illegible] 65. [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] si poteva far uso per certe arginature era [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible], con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una volta formati. [illegible] 150. Per [illegible] e più prontamente eseguire la [illegible], si usò la [illegible].

PIOTELLA. S. f. Dim. di PIOTA nel senso del § 2. [illegible] [illegible] Soder. Ort. e Giard. 327. (Gh.) [illegible] [illegible] saranno le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e non [illegible] levate con la loro piotella [illegible] [illegible] [illegible].

† **PIOVA.** S. f. Pioggia. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lat. (Cont.) Fausto da Long. Meteor. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terra [illegible] [illegible], si levano i vapori [illegible] [illegible] per la leggerezza loro [illegible] a la mezza regione dell'aere, da [illegible] [illegible] sono condensati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è sufficiente per generare la piova. [illegible] [illegible]. SS. PP. 14. 16. Sarà data piova al seme tuo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella terra, e [illegible] pane delle [illegible] della terra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et panis frugum terrae erit uberrimus et pinguis. Is. 30. 23.) — Bocc. Nov. 5. g. 6. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cron. Morell. [illegible] [illegible] fosse piova [illegible] [illegible], se ti venisse [illegible], o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fr. As. 208. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Legg. [illegible] [illegible] 72. [illegible] e [illegible] a modo di croce stando ritta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piova da Cielo. Camp. [illegible] Salm. 71. [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. Per simil. Fr. Giord. Pred. D. (C.) Fa venir piova di lagrime [illegible] [illegible] [illegible] Dant. Inf. 6. [illegible] [illegible] terzo cerchio della piova Eterna [illegible] [illegible] [illegible] e greve. [illegible] Purg. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] per ingannare e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una piova d'oro in grembo [illegible] Dant. Inf. [illegible] Maestro, [illegible] si trova Flegetonte e Letèo? [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cel. SS. PP. 14. 13. [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] degli [illegible], a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Spirito Santo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 12. 7. [illegible], la tempesta [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] de' [illegible] [illegible].

† **PIOVANATICO.** [illegible] Camp. Per [illegible] [illegible] Fior. S. Franc. Per la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] frate Maseo, essendo allora piovano, lasciò il piovanatico, e fecesi Frate Minore.

PIOVANATO. S. m. Dignità di piovano. [illegible] [illegible] [illegible] Fior. S. Franc. [illegible] Frate Maseo [illegible] [illegible] allora piovano, lasciò il piovanato, e fecesi Frate [illegible] [illegible] S. Ant. Confess. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] per [illegible], [illegible], abbadia, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PIOVANELLO. S. m. [illegible] [illegible] di Piovano. [illegible] [illegible] [illegible] lat. Semp. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gli [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PIOVANO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] 27. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. Sat. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PIOVANO. Agg. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piovano. [illegible]

Impers. [T.] [illegible] piovere [illegible] il cielo [illegible] *Pagani* [illegible] Questo [illegible] piovere.

III. *Mod. prov.* [T.] [illegible] quella che [illegible] *che piove e quella che [illegible] fresca.* [illegible] *Prov. Tos.* [illegible] Non si fece [illegible] *appunto quando non si [illegible]* [illegible] bisogna [illegible] piova [illegible] *quercie, di [illegible] d'ogni [illegible]* — [illegible] piove [illegible] sempre [illegible], Se in [illegible] piove, [illegible] al re [illegible] *pagano ad altri che a [illegible]*

Altro prov. [T.] [illegible] piove e non ci grandina [illegible]

IV. *Per simil.* [T.] [illegible] *Colomb. cap.* 50. [illegible] piovesse [illegible] per [illegible] quel corpo.

V. [illegible] *modi fig. simil.* [T.] Piovve fuoco e solfo dal cielo, e tutti perì[illegible].

[T.] Pioveva fuoco e [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 103. Quando piove d'agosto piove miele e piove mosto. [illegible] 122. [illegible] piovea [illegible] *Fr.* 11. [illegible] sassi [illegible] al [illegible] Sangue [illegible] piove [illegible] *non due cose.*

VI. *Trasl.* *Venire abbondantemente e [illegible]* [illegible] *Canz.* 2. 19. [illegible] e piove [illegible]

[Po.] *Bel. Man.* 5. [illegible] Amor, che [illegible] che [illegible] forza accoglie, e [illegible] occhi [illegible] e pace piove? *Bell. Man.* 5. [illegible] meraviglie e il tronce adorno, E tanta grazia dal [illegible] piove.

[T.] Fa piovere oro a piene mani.

Ner. [illegible] *Disd.* ot. 33. Se le disgrazie piovono a [illegible]

[T.] [illegible] che piovevo dalle [illegible] — Piovono lettere [illegible], Congratulazioni da tutte le parti.

[T.] *Siccome da un solo caduto in inferno*, D. 1. 24. [illegible] 2. 1[illegible] Pi[illegible] piove dentro [illegible] eccelso, disp[illegible] e [illegible] Amore il [illegible] Nella sua vista *dipinge la rap[illegible]*

† **PIOVERECCIO.** [T.] *Agg. aff. a* Piovoso *ma* [illegible] *meno ben composto, ma men usi*. Pluvialis, [illegible] *Lat.* Pluvial[illegible] *Mar. Empir. Cas.*, *Da*[illegible] *Campagna* [illegible] Se i terreni [illegible] piove[illegible] l'aria nebbiosa. [T.] *Nel lucchese dicono* Tempo piovereccio. *V. anche* Piovano.

† **PIOVEVOLE.** *Agg. com.* [illegible] Pluviatilis, *Cels.* [illegible] — [illegible] 28. [illegible] Se per [illegible] piovevoli acquazzoni [illegible] per che [illegible] si conviene [illegible], à necessità quel [illegible]

2. [T.] † *Per Adducente pioggia.* *Guid. G.* [illegible] 1. [illegible] piovevoli, variate [illegible] si levarono, [illegible]

PIOVIGGINARE. *V. n. ass.* Piovigginare. *Man.* [illegible] *Pare che possa essere* [illegible] Piovigginare [illegible]

PIOVICOLARE. [T.] *V. n.* Piovere [illegible] e non [illegible] — Piovigginare [illegible] *il mettere a* [illegible] *il principio del piovere, ma poi* [illegible] Piovigginare, Plavia, [illegible]

PIOVIERE. *S. m.* Piovere. [illegible] 368. [illegible] contro [illegible] di [illegible] per [illegible]

† **PIOVIFERO.** *Agg.* [illegible] *Lat.* [illegible] 2. 5. [illegible] il piovere autunno, [illegible]

PIOVIGGINA. *S. f.* [L.] *Pioggia minuta e continuata.*

PIOVIGGINARE *e* † **PIOVEGGINARE.** *V. n. ass.* [illegible] 28. [illegible] pioviggi[illegible] 10. 3. [illegible] alquanto, spruzzare [illegible]

2. [illegible] *Fran.* [illegible] spruzzo [illegible] [illegible]

PIOVIGGINOSO. *Agg.* [illegible] *per leggera pioggia.* *Pallad.* [illegible] 13. [illegible] pioviggino[illegible] *Segner. Cris. Instr.* 2. 21. [illegible] piovigginoso. [T.] [illegible] piovigginosi.

2. *Detto di tempo, in cui continuamente piove.* *Stor. Ajolf.* [illegible] tempo piovigginoso si volse [illegible] tremila.

PIOVISCOLARE. [illegible] Piovigginare.

PIOVITIVO. [T.] V. Piovere[illegible]

† **PIOVITOJO.** *S. m.* *Spazio di terra ove cola l'acqua piovana da tetti delle case.* [T.] Compluvium e [illegible] — *Cron. Stor.* [illegible] *M.* Non [illegible] per [illegible] certe se non un quarto di braccio per [illegible] *appresso* [illegible] patto [illegible] dovesse rimanere un terzo di braccio per piovitojo a detto [illegible]

PIOVITORE. *S. m.* [illegible] *Titolo di Giove negli* [illegible] *in S. Agost.*

PIOVITURA. *S. f.* *Il piovere assai.* *Buon. Tanc.* 2. 5. [illegible] poco in questo temporale, Non sendo [illegible] di piovitura.

2. *Tempo piovoso, da pioggia.* *È d'uso comune appresso i contadini per significare Tempo [illegible] alla pioggia [illegible] Quel tempo dell'anno nel quale piove e [illegible]* [illegible] possibile [illegible] lavoro. *Lo scrisse anche il [illegible] nelle stime.* [illegible] di nuovo [illegible] piovitura. *Fanf.*

PIOVOSISSIMO. *Agg. Superl. di* Piovoso. *Bemb. Let.* 2. 11. 110. *M.* [illegible] da [illegible] sono stati piovosissimi, e gli averemo [illegible] sinistra la strada. *Bellin. Disc.* 2. 2[illegible] Quando [illegible] caliginosa, è caliginosissima, piovosissima, ventosissima.

[T.] Anno piovosissimo. *Gamma*

PIOVOSITÀ. *S. f.* *Astr. di* Piovoso. *Non com.* *Bellin. Disc.* 2. 203. *M.* Quando [illegible] medesima [illegible] e ventosa [illegible] caliginosa e piovosità e ventosità [illegible] insieme [illegible]

PIOVOSO. *Agg. Pieno di pioggia.* *G. V.* [illegible] 78. 1. [illegible] Questa [illegible] avvenne perocchè [illegible] dinanzi e tutta la primavera, poi la state fu sì forte piovosa. *Lor. Cor.* 1. [illegible] Ma per [illegible] tempo [illegible] piovoso [illegible] forse [illegible] *Tass. Ger.* [illegible] 7. [illegible] quel piovoso verno Che fea l'arme cessar, lunga non era. *Bocc. Fiamm.* 1. [illegible] le piante nostrali [illegible] un anno [illegible] e debbo [illegible] state [illegible] in un anno asciutto e senza pioggia, e ne [illegible] altro [illegible] piovoso. *E appresso:* Quanto la pioggia [illegible] sono [illegible] piovosi. *Bellin. Disc.* 1. 203. [illegible] da egli un [illegible] più caldo o più piovoso [illegible] e [illegible] Una piovosa [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 192. Quando l'estate passa piovosa, [illegible] uggiosa.

[illegible] *Boer. Nov.* 10. *g.* 5. [illegible] Ed io m'ingegnerò di portare [illegible] in nave per lo piovoso?

2. *Che apporta pioggia.* *Ovid. Pist.* 187. *M.* Se [illegible] quando [illegible] piove e le [illegible] *Bocc.* [illegible] 2. [illegible] è sempre il cielo [illegible] e [illegible] Libia passando, [illegible]

[T.] *Prov. Tos.* 181. [illegible] piovoso, maggio ventoso [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *Bocc. Appar. Est.* 17. [illegible] piovoso [illegible] erba e [illegible] *F.* 18. [illegible] vederle [illegible] piovosa.

4. [illegible] Lavoro piovoso. *Fatto in tempo di pioggia.* *Baudi* [illegible] 2. [illegible] lavoro [illegible] colle [illegible] per la [illegible] e per [illegible]

PIOVUTA. [T.] *S. f.* *L'atto e la quantità della pioggia* [illegible]

PIOVUTO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] *Disc.* 1. [illegible]

[illegible] per [illegible] acqua [illegible] *Agg.* [illegible] *Lor. car. marit.* [illegible] pessima [illegible] che [illegible] e si [illegible] acqua piovana [illegible] *Pag. Bibl.* 5. 140. Scappar come [illegible] l'acque piovane.

2. *Fig.* [illegible] *Dant. In.* 8. [illegible] piovuti.

3. **Barba piovuta** [illegible] *per simil.* *la Gaufro barba che [illegible] dal mento al petto* [illegible] 2. [illegible] *M.* Le barbe son di più fatte [illegible] e delle [illegible]

È detto di capelli a mano [illegible] [illegible] *Est.* 2. [illegible] e pendevano [illegible] piovuti.

4. *Mor.* [illegible] *Per uscir* [illegible] *non gradito in un luogo* [illegible] non si sa di dove. — Forestieri [illegible]

PIPA. *S. f.* *Fornello di varie forme e materie, che s'empie di tabacco, e adattato* [illegible] *si fuma* [illegible] *Mag.* [illegible] 133. *M.* [illegible] tabacco [illegible] *Tartari,* [illegible] alla [illegible] della pipa e [illegible] *Gualtier.* [illegible] il [illegible] la molestia. Nè vuol che [illegible] per la testa.

[T.] [illegible] di pipa. [illegible] Pipa di spuma, di gesso, di terra, di [illegible]

2. [T.] *La quantità di tabacco che ci cape.* Fumare insieme una pipa.

3. *È ancora una Sorte di botte bislunga usata nelle parti di [illegible] che serve a contenere [illegible] e vino.* [illegible] [illegible] XV. [illegible] *Giovanni da [illegible] e questo* [illegible] e tre pipe, nè vino, nè nessuno apparecchio di nave. *Fanf.*

4. *Dicesi anche giocosamente per Naso* [illegible] [illegible] *imbeccavano* [illegible] la pipa [illegible] e [illegible] *Fanf.*

PIPACCIA. [T.] *Pegg. di* Pipa. [illegible] [illegible] in bocca.

PIPARE. *V. n. ass.* *Trar col mezzo della pipa per bocca il fumo del tabacco* [illegible]

PIPERIDINA. *S. f.* [illegible] *derivata dalla piperina distillata colla* [illegible]

PIPERINA. *S. f.* *Chim.* [Sel.] *Alcaloide* [illegible] *che si estrae dal pepe* [illegible] Piperitos, [illegible] Piperaceus, Piperinus, [illegible]

PIPERINO. *S. m.* *Specie particolare di tufo* [illegible] *del Lazio* [illegible]

PIPERITIDE. *Agg.* [T.] *Nome d'una specie di menta* [illegible] Rosolio di [illegible]

PIPERNO, **PIPERINO.** *S. m.* *Miner.* [illegible] *composizione,* [illegible] *la consistenza in parte di* [illegible] *piperno,* [illegible] *di Napoli,* [illegible] *per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piperno [illegible] finestre e porte [illegible] [illegible] [illegible], come a Napoli e a Roma, e serve ella ancora a [illegible] a [illegible] [illegible].

PIPETTA. [T.] *Dim.* [illegible] di PIPA. [illegible]

PIPI. *E la voce che mandano i pulcini, ed altri uccelli*, [illegible] in frase Fare pi pi. *Franc. Sacch. Nov.* 226. [illegible] [illegible] veduto una passera [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. F appresso [illegible] e megli[illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pi pi.

PIPI. S. m. [illegible] [illegible], *la quale è perduto* [illegible] *Fanf.* [illegible] [illegible] 103. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ma a [illegible] e anche un dado.

[illegible] **PIPIARE.** V. *intr.* [illegible] [illegible] *detto di alcuni uccelli*. Lat. aur. Pipilare. Colum. Pipare. V. [illegible] Pipilare nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], in [illegible] [illegible] [illegible] *Alam. Rim.* [illegible] *Fanf.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non eran [illegible] a lor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] *Agr.* [illegible] [illegible] Avevano a [illegible] [illegible] [illegible] cel [illegible] [illegible] hanno [illegible] il [illegible], ed [illegible] [illegible] [illegible] per che non possono molte [illegible] [illegible] da a [illegible] uscir fuori.

† **PIPILARE.** V. *n. ass.* Aff. al lat. aur. Pipilare. [illegible] *propriamente* [illegible] *e de' pulcini.* [illegible] *Fier. Buon.* 4. 2. 3. M. Ma fa [illegible] de [illegible] delle passere e dei pulcini. *Questo modo di Dosi.*

PIPINA. S. f. *Piccola pipa. Più com.* Pipetta. *Pan. cat. Schers.* 26. *Fanf.* [illegible] [illegible] [illegible] Signore Che [illegible] spesso [illegible] la sua pipina [illegible] [illegible] [illegible] tre [illegible].

PIPINO. [T.] S. m. *Dal* [illegible] [illegible]. [illegible] *Modo prov. fam.* A tempo del Re Pipino, [illegible].

PIPIONA. S. f. *Così chiamasi* [illegible] *una* [illegible] [illegible] [illegible] *che viene* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Spagna.* [illegible] scrisse pure [illegible] [illegible], Opere. [illegible] [illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Dopo è [illegible] [illegible] A comprar [illegible] botti di pipiona.

† **PIPIRE.** V. *intr.* Pipilare, Far pi pi. *Lat.* [illegible] — [illegible] *Alam. Rim.* [illegible] *Fanf.* E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nutrisce La [illegible] [illegible] e per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PIPISTRELLACCIO. [T.] *Pegg.* di PIPISTRELLO.

PIPISTRELLETTO. [G. M.] *Dim.* di Pipistrello. *Voce di [illegible] usata dal [illegible] nelle Tos.* Tra la pipis[illegible] [illegible] [illegible].

PIPISTRELLINO. [T.] *Dim.* di PIPISTRELLO *senza vezz.*

PIPISTRELLO. S. m. *Zool.* [Bell.] (Vespertilio.) *Genere di Mammiferi dell'* [illegible] *dei* [illegible], *i quali volano nel crepuscolo mattutino e* [illegible] [illegible] [illegible] *e sono per conseguenza* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 31. [illegible] [illegible] e poi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] facendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loro ospizi, [illegible] [illegible] a [illegible] già per [illegible] [illegible] trascorrere [illegible] [illegible] 30. 31. [illegible] [illegible] [illegible] di pipistrello. Le mani [illegible] a [illegible] [illegible] *Med. Cant.* 39. 3. [illegible] Come il [illegible] e i pipistrelli. *Cecch.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] se non [illegible] come pipistrelli, Non [illegible] [illegible] la terra [illegible] [illegible] *Sacch. Nov.* 2. 70. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che hanno i denti e la bocca come la [illegible] e [illegible] fanno [illegible] [illegible] *Red. Ins.* 128. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], come se fosse un pi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grandi [illegible] [illegible] [illegible] negro come carbone spento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Com. Inf.* 34. [illegible] pipistrello che secondo la favola [illegible] era prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 366. Esce a buio come un pipistrello.

2. **Pipistrel vecchio,** *lo stesso che* Putta scodata. *Buon. Fier.* [illegible] [illegible] [illegible] fatto per [illegible] [illegible] [illegible] pipistrel vecchio, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] lavori. *Salvin.* [illegible] [illegible] Pipistrel vecchio, [illegible] [illegible] a le [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. [illegible] *Detto per ischerzo* [illegible] *a quelli che di giorno non possono uscir di casa* [illegible] *sono arrestati.* *Fag. Rim.* 2. 302. [illegible] [illegible] per S. Giovanni, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pipistrelli, Che non possono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

4. [illegible] [illegible] *Sorta di* [illegible] [illegible] *detta tale foggia, perchè in qualche modo somiglia, nel* [illegible] *ale* [illegible] *sulle* [illegible] [illegible] *del pipistrello.* [illegible] [illegible] [illegible] *in casata.* [illegible] pipistrello [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible].

PIPITA. S. f. *Filamento cutaneo che si stacca da' pelle* [illegible] *la cute che* [illegible] *colle unghie delle dita,* [illegible] *di quelle* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parti, legate [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lez.* [illegible] 1. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piedi, nettavano anche l'opre, e [illegible] [illegible] le pipite.

Fare d'una pipita un gatto o *maniera proverb. che importa* [illegible] [illegible] *discorrere* [illegible] *un grandissimo* [illegible] [illegible] [illegible]

2. *Malore che viene ai polli sulla punta della lingua.* [illegible] 9. 82. [illegible] La pipita [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cap. 86. [illegible] La pipita [illegible] [illegible] *polli* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] che nasce [illegible] [illegible] [illegible] *Pallad.* cap. 27. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la quale è bianca e [illegible] la punta della lingua loro. [G. M.] *Fag. Rim.* [illegible] [illegible] liberar dalle pipite.

[T.] *Prov. Tosc.* 198. Chi ha polli ha pipite. *Ogni bene e vantaggio ha i suoi inconvenienti e* [illegible].

3. *E per simil.* *Franc. Sacch. nov.* 112. [illegible] Quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e tu dimagri avessi tu la pipita?

4. *Di chi non parli, quando e' gli converrebbe parlare.* [illegible] [illegible] pipita, *che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Buon.* 4. 38. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la pipita.

5. *Ad un bambino che* [illegible] *domanda da bere come ale volte* [illegible] [illegible] [illegible] *che per* [illegible] [illegible] *che ha la pipita ma anche questo in ischerzo.* (Fanf.)

6. Pipita, *dicesi* [illegible] *ale* Tenere punte dell'erbe e de' [illegible] [illegible] *Soder. Arb.* 120. [illegible] Lasciando le [illegible] intorno al [illegible] [illegible] [illegible] la pipita. *Lastr. Agric.* 5. 6. [illegible] Quando i [illegible] si vedono a [illegible] [illegible] si tolga la legatura, e perchè nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non perisca, [illegible] bene gettarvi sopra la pipita un poco di pagliolne o segatura. [illegible] [illegible] grano.

† **PIPPIO.** S. m. *Beccuccio, Cannello* [illegible] *onde esce l'acqua* [illegible] *da* [illegible]. *Fanf. Buon. Fier.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a uso di bottone sotto a [illegible] [illegible] [illegible].

† **PIPPIONACCIO.** S. m. *Pegg. di* PIPPIONE, *nel signif. di* [illegible] *Fanf. Cecch. Serv.* [illegible] 2. [illegible] Veggendo questo pippionaccio [illegible], [illegible] [illegible] [illegible].

† **PIPPIONATA.** S. f. *Dicesi d'alcuna cosa che riesca* [illegible], [illegible] *e si* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *e* [illegible] *Varch. Ercol.* 98. [illegible] Quando al[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] orazione [illegible] [illegible] [illegible] come il pesce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] colui che [illegible] [illegible] [illegible] una pippionata o pippionata. *Borgh.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ancorchè a' tempi [illegible] [illegible] se ne tenesse conto, ma era una [illegible].

PIPPIONCINO. S. m. *Dim. di* PIPPIONE. *Piccol pippione* [illegible] [illegible] [illegible] — *Lor. Med. Canz.* 58. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lor. Nen.* 6. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lor.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible].

PIPPIONE. S. m. *Colombo giovane* [illegible] [B.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lor. Med.* — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] colombo [illegible], [illegible] [illegible] e beveraggio [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il sangue di pippione, o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pippioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Salvin.* [illegible] [illegible] 151. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Dicesi in prov. Avere uova e pippioni, *di chi non è appena uscito d'un affare che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *e si prende* [illegible] [illegible], *come* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 2. [illegible] 27. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], uova e pippioni. *Lor. Rim.* 2. 2. [illegible] E la fortuna pazza, [illegible] [illegible] giova [illegible] [illegible] e [illegible] mettere al basso. Ha sempre sopra i [illegible] [illegible] [illegible].

2. *Fig.* Per Sciocco, *Semplice.* *Buon. Fier.* 4. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Varch.* 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pippione* [illegible] [illegible] [illegible] gente [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] pippioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Prov. Il pippione ha i bordoni, *e dicesi di colui che è creduto* [illegible] [illegible] *Cecch. Prov.* 59. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. **Tremare i pippioni ad alcuno,** *vale Aver gran paura.* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] [illegible] Questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pan. ff.* 2. E mi comincia a tremare i pippioni.

PIPPIONATTO. S. m. *Modif. di* PIPPIONE. *Pippione ancor* [illegible] [illegible] [illegible] *Cecch.* [illegible] [illegible] *Fanf.*

PIPPO. [T.] [illegible] [illegible] *fam.* [illegible] *di* [illegible] [illegible] [illegible] *Questa prov.* [illegible] Far pippo. *Fare la spia.* [illegible] *pronunzia questo nome senza accostar le labbra* [illegible] *si fa soffiando, e* Soffiare, e Far la spia *son* [illegible].

PIRA. S. f. *Aff. al lat. aur.* Pyra. *Massa di legne adunata per abbruciarvi sopra i* [illegible]. *Tass. Ger.* 14. 38. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] possan fare. *Dant. Inf.* 26. [illegible] [illegible] quel fuoco, [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible], [illegible], un epigramma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PIRA. [G. M.] S. f. *Voce fanciullesca* [illegible] [illegible] *che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la sua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *le massaje chiamano* [illegible] *pulcine, gridando* Pire, pire. *Forse rammenta il* [illegible].

† **PIRALE.** S. m. *Nome che gli antichi davano ad un animale che* [illegible] [illegible] *nel fuoco*, [illegible] [illegible] Pirausta. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Impresa* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] mosca, [illegible] [illegible], e, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] morta.

PIRALIDE. [Zool.] [illegible] [illegible] Pyralis. *Genere d' Insetti* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *della famiglia dei Micro-* [illegible] [illegible] *le cui specie sono* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *antenne lunghe e* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *ed* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tignuole.* [illegible] [illegible]

PIRAMIDALE. [illegible] *Da* PIRAMIDE. *Dant. Conv.* 84. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piramidale [illegible] [illegible] *Borgh. Vesc.* [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e di piramidali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fino al tempo di Augusto. *Serlio* [illegible] [illegible] 72. Le guglie piramidali [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 4. 8. 123. M. [illegible] argentate [illegible] [illegible] per [illegible] secondo [illegible] romano [illegible].

2. [illegible] **Naso piramidale.** *Grande, Grosso, Maestoso.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Naso di Pulcinella [illegible] [illegible] Naso piramidale.

3. [illegible] [illegible] [illegible] *Vas. Op. Vit.* 2. 141. [M.] [illegible] [illegible] [illegible] piramidali dalla massa loro per [illegible] [illegible].

PIRAMIDALMENTE. *Avv. Da* PIRAMIDALE. *In modo piramidale.* [illegible] *Arch.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piramidalmente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Op.* [illegible] 2. [illegible] fino dove [illegible] modo, [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] diminuendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PIRAMIDARE. [illegible] [illegible] *Dare a che* [illegible] *forma di piramide.* [illegible] [illegible] [illegible] 14. 228. [illegible] [illegible]

[illegible] piramidato in mezzo, dentro de [illegible] de la volta.

[illegible] pass. *Dare a se apparenza o forma di piramide.* [illegible] piramide [illegible] *in maniera che il tutto all'occhio renda immagine di piramide.*

PIRAMIDATO. *Part. pass. e Agg.* Da PIRAMIDARE. [illegible]

2. *Fatto a foggia di Piramide.* (Cont.) [illegible] [illegible] 158. [illegible] 35. [illegible]

PIRAMIDE. S. f. [illegible] *che è il vertice della piramide,* [illegible] *Pyramis* [illegible] C. Mis. dist. II. 12. [illegible] piramide [illegible] 1. *Pitt. Scu. Arch.* t. 10. [illegible] 27. [illegible] 1258. [illegible] si sommerge [illegible] base.

[illegible] **Piramide tronca** o **troncata.** *Cart. Ques.* [illegible] IX. 12. [illegible] la segasse [illegible] parti eguali per traverso.

2. *Per Sorta di edifizio fatto in figura piramidale.* Ar. Fu. 15. 61. [illegible] piramide famosa [illegible] *Dav. ann.* 2. 31. Le piramidi, [illegible] *Dan. Par.* 15. [illegible] piramide [illegible] sem. [illegible] mezzo grosso.

3. [Cont.] **A piramide.** [illegible] potendo [illegible] ma a piramide [illegible]

4. [illegible] **A piramide.** *Detto di barba. Lunga e finiente in punta.* Fag. Rim. 5. 67. [illegible] portando [illegible] barba a piramide.

PIRAMIDETTA. S. f. Dim. di PIRAMIDE. (Cont.) [illegible] 1. [illegible] 135. [illegible]

PIRATA e † **PIRATO.** S. m. [T.] *Chi corre il mare per predare legni* [illegible] *come i Corsari* [illegible] [illegible] 1583. [illegible] G. V. 11. 2. 2. [illegible] *Fr. Giord. Inf.* 28.

N. [illegible] 22. 178. [illegible] pirato.

2. [illegible] *Agg.* [illegible]

PIRATEGGIARE. [T.] [illegible] *Fare atti di pirata* [illegible] Pirateggiare in Corsica. [illegible]

PIRATERIA. S. f. *Il corseggiare. Piratesimo.* [illegible]

2. [illegible] *pirata.* [illegible]

3. [illegible] *la pirateria.* Red. Lett. 1. 150. [illegible] e necessaria [illegible]

4. [illegible] *Opera* [illegible] *con* [illegible] *a dispetto dell'autore* [illegible]

† **PIRATICA.** S. f. *Il mestiere* [illegible] *del Pirata.* [illegible] 92. [illegible] questa [illegible]

PIRATICAMENTE. [illegible] Da PIRATICO. [illegible] del [illegible]

PIRATICO. *Agg.* [illegible] *Appartenente a pirata.* [illegible] *M.* [illegible] dopo la [illegible] l'arte piratica. [illegible]

† **PIRATO.** [illegible] PIRATA.

PIRA[illegible]. S. m. [illegible] *grande come* [illegible] [illegible] e vivere nel fuoco [illegible]

† **PIRBERO.** S. m. *Villano, Zappaterra, Bifolco.* [illegible] 2. [illegible] 26. [illegible] Quando gli [illegible] il corpo [illegible]

PIRENE. S. m. (Chim.) [illegible] *della distillazione secca del litantrace.*

† **PIRETRO.** S. m. *Piretro.* Pyrethrum, aur. lat. Cont. [illegible] Il piretro è [illegible] a tutte le spezierie [illegible] la quale è [illegible] uso [illegible] che si porta [illegible] 11. [illegible] giallo piretro [illegible]

† **PIRICE.** *Aggiunto di una qualità di pietra che* [illegible] [illegible] 22. [illegible] la pietra pirice, la quale [illegible] tiene stretta nella mano e arso [illegible]

PIRICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si dà ad* [illegible] *elementi* [illegible] *intervenzione* [illegible] Polvere pirica e *la polvere da guerra.* [illegible]

PIRIDINA. S. f. (Chim.) [Sel.] [illegible] *che si* [illegible] *distillazione secca* [illegible]

PIRITE. S. f. Gr. [illegible] (Chim. e Min.) *Nome* [illegible] [illegible] *In Plin.*

[illegible] *Imp.* St. Nat. XXI. 30. [illegible] pietra [illegible] di rame. *Agr.* Geor. *Min.* Metal. 37. [illegible] pirite

[illegible] spesso [illegible] argento [illegible] argento.

[illegible] *Pirite cubica.* Pirite marziale, di ferro, [illegible] [illegible] *pirite* [illegible] *ferro.*

PIRITICO. *Agg.* [illegible] *Che contiene nell'* [illegible] *pirite.* [illegible]

PIRITOSO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto de' minerali* [illegible]

PIRO. (Chim.) [Sel.] *Particella* [illegible] *per esempio* [illegible]

†† **PIRO-CORVETTA.** [T.] S. f. *Corvetta mossa dal vapore.* [illegible] Piro-fregata. [illegible]

PIROFORICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto dei* [illegible] *che si accendono spontaneamente all'aria.*

PIROFORO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Che porta fuoco.* [illegible] *che messo all'aria si accende* [illegible]

†† **PIRO-FREGATA.** S. f. V. PIRO-CORVETTA.

PIROGA. [T.] S. f. [illegible] *per denotare legni* [illegible] *fatti da gente* [illegible] *per lo più* [illegible] e Piroga [illegible]

PIROGENATO. *Agg.* [illegible] *prodotti de' corpi* [illegible]

† **PIROLO.** S. m. [illegible] [illegible] Croce [illegible] per che sopra esso quasi sedendo, il corpo riposava.

[illegible] *Lo stesso che* Bischero. [illegible]

PIROMANTE. S. m. Gr. [illegible] *Chi esercita piromanzia.* [illegible] Morg. 21. 113. [illegible]

PIROMANZIA. S. f. Gr. [illegible] *per via di fuoco.* Pass. 333. [illegible] *Mac. Istor.* 2. 15. [illegible] Morg. [illegible] di Telles, solea tenere [illegible] Pubblico [illegible]

† **PIRONCINO.** S. m. [Cont.] *Dim.* di PIRONE. Cr. [illegible] 10. [illegible] 51. [illegible] 15. [illegible]

† **PIRONE.** S. m. [Cont.] *Perno. Caviglia.* Gr. [illegible] 15. [illegible] ferro [illegible] 28. [illegible] 30. [illegible]

2. [illegible] [illegible] *Voc. Dis.* [illegible]

3 [illegible] *Que* [illegible] *le* [illegible] 2 [illegible] fece [illegible] quelli [illegible] le corde [illegible] di esse [illegible] due [illegible] di legno [illegible] ed i piroli [illegible] per tenere essa corda.

4 [illegible] *Dente cilindrico d'uno* [illegible] *che rimane* [illegible] *da una* [illegible] *de' due* [illegible] *pastelli* [illegible] 17 [illegible] grosse [illegible] dente della [illegible] maestra, con altre tante distanze fra [illegible]

PIRONETTO. S. m. *Dim. di* PIRONE. [illegible] 34 [illegible]

PIROPO. S. m. [illegible] *Specie di pietra preziosa del genere dei* [illegible] [illegible] 391 [illegible] bene [illegible] e risplendono e hanno [illegible] ma sono [illegible] pure a [illegible] modo grande, ma sono [illegible] de [illegible] dal colore oro [illegible] Ordo [illegible] che hanno del fuoco per che [illegible] cap. 8 [illegible] a guisa d'un piropo [illegible] che col [illegible] Rim. [illegible] Son. 2. 78. [illegible] 54. [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *di bel colore. Rubicondo.* [illegible] Red. [illegible] 29 [illegible] appresso [illegible] de [illegible]

PIROSCAFO. [T.] S. m. *Legno a vapore, anche grande.* [illegible] Piroscafo postale. [illegible] Piroscafo da guerra.

PIROSTEGINA. S. f. [illegible] *Uno dei nomi del* [illegible]

PIROTECNIA. S. f. [illegible] *Fuoco, e* [illegible] *Arte.* [illegible] fuoco. [illegible] Mess. [illegible] de' fuochi [illegible] discorre a lungo [illegible]

2. *Più comunemente si dice dell'arte del far fuochi artificiali.* [illegible]

PIROTECNICA. [T.] S. f. V. PIROTECNICO, § 2.

PIROTECNICO. [T.] Agg. *Da* PIROTECNIA. [illegible] Apparato [illegible]

2. [T.] *In forza di sost.* Pirotecnico, *Chi prepara e fa* [illegible]

PIRRICHIO. Agg. e S. m. [illegible] 2. [illegible]

[T.] *In Toscano anche il verso Pirrichio, come* [illegible]

PIRRICO. [illegible] [T.] Danza pirrica [illegible]

[illegible]

PIRROTO. S. m. [illegible] *Nome che si dà*

[illegible] per il caso che accade.

PIRRONICI. S. m. pl. *Seguaci della filosofia di Pirrone,* [illegible] Salvin. [illegible] 18 [illegible]

PIRRONISMO. [T.] S. m. *Dottrina di Pirrone,* [illegible] *che* [illegible] *dubbio per* [illegible] *sol* [illegible] *dal vero* [illegible] *senza che appartenga alla setta di Pirrone.*

PIRRONISTA. [T.] V. PIRRONISMO.

PISA. S. m. [illegible] *che ha dato luogo al proverbio Il* [illegible] *di Pisa,* [illegible] Fav. [illegible] Fr. [illegible] 2. [illegible] 45. [illegible] che si fa [illegible] Pisa [illegible] grosse [illegible] per [illegible]

2. Mostra qui tu vedi Pisa [illegible] Varch. [illegible] Lucca [illegible]

3. [illegible] Essere come i ladri di Pisa, che di giorno [illegible] e la notte vanno [illegible] insieme [illegible] *che sotto sotto se la intendono.*

4. [illegible] *Dal senno di Pisa* [illegible] Pisa, [illegible] seg.

PISANO. S. m. [illegible] Pisa [illegible] *che ha* [illegible] Venire [illegible] Fanf.

PISANELLO. S. m. [illegible] 2. Fanf. [illegible]

† **PISATORE.** [illegible] Pisciatr. [illegible] 10. [illegible] S. Gio. [illegible]

† **PISCATORIA.** S. f. [illegible] *Dal* [illegible] *mar.* [illegible] Sannazz. [illegible]

† **PISCATORIO.** Agg. [illegible] 37. [illegible]

† **PISCATURA.** S. f. [illegible] *Arte del pescare.* [illegible] S. Gio. [illegible]

PISCE. S. f. [illegible] Fanf. [illegible]

PISCIACANE. S. m. [illegible] *Sorta d'erba* [illegible] Red. [illegible] 3. [illegible]

2. *È anche una Specie di fungo* [illegible]

† **PISCIACHIERA.** S. f. [illegible] 125. [illegible]

[illegible] quando [illegible] d'acciderme, [illegible] Pisc. [illegible]

† **PISCIADURA.** S. f. [illegible] *Franc. Sacch.* 67. [illegible] ed un ragazzo [illegible] Fanf.

† **PISCIAGIONE.** S. f. [illegible] (Fanf.) *Franc. Sacch.* [illegible] 63.

PISCIAIA. S. f. *Cosa da nulla.* [illegible] *Lett.* [illegible] 34. [illegible]

PISCIALLETTO. S. m. comp. [illegible] Malm. 2. 81. [illegible] Burch. [illegible] della Zerbina [illegible]

PISCIANCIO. S. m. Agg. *Specie di vino rosso di poco* [illegible] Roma [illegible] Firenze quel di S. Miniato [illegible] Nel [illegible] 18 [illegible] che in Firenze [illegible]

PISCIARE. V. n. ass. e att. *Orinare.* Ted. [illegible] Fr. Sacch. nov. 8. [illegible]

Pisciar fuoco, dicesi di chi [illegible] prova tal [illegible] 24. [illegible] Benv. [illegible]

2. [illegible] Cant. Carn. 87. [illegible]

3. Pisciarsi sotto. [illegible] 281. [illegible] 24. Malm. 7. 43.

4. Pisciar la paura [illegible] Malm. 8. [illegible]

5. [illegible] Aver pisciato in più d'una neve. [illegible] Fr. 208. [illegible] 2. [illegible]

Prov. Chi piscia [illegible] Fr. 2. [illegible]

Prov. Mentre il can piscia la lepre se ne va; [illegible] 303. [illegible]

Prov. Piscia chiaro e fatti beffe del medico, [illegible] 2. 49. [illegible]

[illegible] Volg. Pisciare sopra a una cosa. [illegible]

PISCIARELLA. S. f. [illegible] V. PISCIARELLO.

PISCIARELLO. S. m. [illegible] Sacch. [illegible] 8. [illegible]

PISCIASANGUE. S. m. [illegible] *Malattia per la quale* [illegible] *sangue* [illegible]

PISCIATA. [T.] S. f. *Atto del pisciare e la quantità* [illegible]

PISCIATO. Part. pass. e Agg. Da PISCIARE. [illegible]

PISCIATOIO. [T.] S. m. *Luogo* [illegible] *destinato per* [illegible] Fr. 1. 125. [illegible]

PISCIATURA. S. f. [illegible] Fr. [illegible] 77. [illegible]

PISCIAVINO. S. f. [illegible] Pesci. [illegible] *pesca facile. Aur. lat.* V Pescoso 1r *Fur* 3. 41 (*M.*) E la città che in mezzo alle piscose Paludi del Po teneva a lido se fea. *Ord. Sannaz.* ? 234 (*Man*) Ella ... radilumanda l'isola di Pafo..., nè la piscosa Guido..., nè Amatunta piena di metalli. *Car. En.* 2 445 Qual a ora Da le piscose rive di Padusa Van per gli stagni schiamazzando a schiere, Turba di cigni [Camp.] *Som. Epist.* In la quale è uno lago molto piscoso, per l'abbundanza de' pesci ch'vi nascono.

† **PISCULENTISSIMO** *Agg Superl* di Pisculento, *che non ha es.* Pisceus, *in Cass ed.*, Piscinus *in Fest In altro senso lat aur* Pisculentus *Pagn Lett* p 71 (*Gh*), Potrebbe r pors. *con certe pesce*...ragi perchè rende odore pisculentissimo ed ingratissimo

PISCULENTO *Agg Che puzza di pesce* (*Gh*)

PISELLACCIO S m *Pisellone* *Fanf*)

PISELLAJA *S f Lo stesso, ma men com. che* Pisellajo (*Fanf* [G. M] *Pisaria Legg. Salic.* tit 27 *cit. dal Magri, Notiz Vocab Eccl*

2. † **Essere di buona pisellaja,** *fig Esser minchione anzi che no, Esser dolce di sale* *Varch Lez Dant e Pros. var* 2 95. (*Gh*) Non si dice a Corte d buona pisellaja, Dolce di sale, Nato in Domenica*

PISELLAJO *S m Luogo in cui coltivansi e germogliano i piselli. Bemb Buon Tanc* 4 1. (*M* Vada in malora l'orto, e 'l pisellajo, E baccegli, e' carciofani co ceci

PISELLATA *S f. Vivanda fatta di piselli pestati, o passati per istaccio dopo cotti Soderini Fanf.*)

[G M] *Adesso dicendo,* Fare una pisellata, una buona pisellata, *s'intenderebbe,* Mangiarne in abbondanza

PISELLETTO *S m. Dim di Pisello Red Oss an* 21. C Ve n'erano ancora de' più grossetti, e quasi della grandezza delle vecce de' piselletti, e de ceci

PISELLINO T] *S m Quasi vezz. di* Pisello [T Piselli teneri

PISELLO *S m* (Bot *Legume o Civaja nota, ed ed è di due qualità, bianco e verde* Pisum, *in Colum Pallad S.* (C Quelli che son di doppia semente, siccome piselli fave ed altri legumi *Cr* 3, 20. 1. Il pisello e sua spezie è bianca e grosso, e seminasi del mese di settembre *Lasc. Rim* 1 216 Qui vengo io a gran passo I astori e pastorelli Villani e villanelle, A portarci non pur fiori, e insalate, E carciofi, e piselli.

[Con. *Agr Geol Min Metall.* 190 e Ne le terre grasse e disciolte vengono lieti e fecondi de la specie de' legumi il pisello, la lenticchia

[G.M], Piselli fini nostrali, col picciuolo colati (*passati per il vaglio per iscegliere i più fini*), Piselli baccelloni, *i più grossi*

[T Riso co' piselli. — Quarto co' piselli (*d'agnello*)

Prov Essere più debole la frasca che il pisello, *dicesi dell'Esser men atto a pagare il mallevadore, che il debitore Cecch Fest Cr* 3 2. (*M*) Io non credetti mai Ad Erasto fuorchè, nè a tolsi Mallevador di so d..r, sarebbe stato Più debole la frasca che il pisello

2 *Fig. Per Uomo semplice e sciocco Magal Lett. fam* 1 72 (*M*) Basta che tu mi dia del pisello per non averla scritta in tempo *E appresso* Ti meriti tu, non che del pisello, del baccellaccio *E* 158. Il concetto è piaciuto in estremo fino a me che sono un pisello

[T *Prov Tosc* 259. I piselli son sempre nelle frasche (*piselloni, uomini semplici che sempre vi vono impacciati*)

3 *A modo di agg. Verde pisello, Verde chiaro assai* (*Fanf*)

PISELLONE e ONA *Uomo o Donna semplice Baldov Comp. Dramm* 1 4. (*M*) Si pensa il pisellone che la Livia abbia male.

Cap. *Giusti, prov.* p 259 Piselloni son detti gli uomini semplici che sempre vivono impacciati

PISELLUCCIO [T] *D m quasi dispr di* Pisello

PISOLARE. V *intr. È di uso comune a Pistoja e altrove per Dormire leggermente* (*Fanf*) 4 *Fir* Appisolarsi, *Cominciare a prendere un leggier sonno*

PISOLINO, PISOLETTO e PISOLO. [T] *Sonno leggerissimo. Fam più com. Fam., anc, al solito, con pensiero* Pisoletto *più dice anco un sonno assai prolungato, non però molto a chi giace a riposo. La voce vien forse dal respiro che manda chi dorme così Rammenta anco il greco* Ὕπνος.. [T Fare un pisolino *quasi sempre nel sing*

PISOLO V Pisolino

† **PISPIGLIARE** *V. intr Lo stesso che* Bisbigliare. *Dant. Purg* 5 (C) Che ti fa ciò che quivi si pispiglia? *E* 11. Emanzi a me Toscan sonò tutta Ed ora appena in Siena sen pispiglia *Pist Cic a Quint.* Non siano tali, che in essi fittiziamente e simultaneamente per cagione di guadagno si possa susurrare o pispigliare *Dittam* 4. 21 E se con alcun mi me di lui pispigli, Dir puoi .. *E* 3 12. Io vidi, di che mi parve maraviglia, Una gente che a cenno non intende, Ned essi sanno quel che altri pispiglia.

2. *E a modo di Sost* [Camp] *Aquil* II 45, Tutto el populo fece un fremito ed uno grande pispigliare

† **PISPIGLIO** *S. m Lo stesso che* Bisbiglio (V.). *Liv Dec* 3 38 *Man* Li paesani, che se ne fuggivano alla città, misero tutta Roma in pispiglio e in paura.

PISPILLÒRIA. *S f. Strepito di voci che fanno molti uccelli insieme. Salvin Annot Fier Buon.* 2 5 7. (*M*) Pispola da suono onde fare una pispilloria

2 *Discorso fatto sotto voce tra varii a carico di uno È di uso comune, e si legge in Fagiuoli Comm* II 16 (*Man*) (*Fanf*) C si tutta pomposa se n venne A quella festa, era considerate Che pispilloria allora si fermò Fra lor fecero mille cicalate. [G M] *E Commed Sent* pispilloria I torna a casa mia trova a lei pare Che ci sia l'uccellare (*Qui veramente non è* Discorso fatto sotto voce, *perchè parla di due che fischiettavano intorno la casa, per far affacciare una ragazza*)

3 **Pispilloria,** *si piglia anche per Discorso lungo e stucchevole* (*Man*)

PISPINARE. V. a *Per Zampillare, è voce d'uso in qualche dial* Così Pipino

PISPINELLO *S m Dim di* Pispino *Car Matt Son* 2. (*Man*) Già per Secchia mettendo Arno in gromma, Versa spilli, zampilli, e pispinei

PISPINO *S. m Zampillo* [T *Dal suono come* Spillare, Spicciare [Cont] *Bart D. Tens Press.* XXV Ne verran giù con un sottil pispino, non isentato o non interrotto, e senza che cenni nè tardo, qual le sole quattro dita d'argento ch'eran per le trenta, di che fatto, da se medesimo ristagnerà.

Tolom Let. 2. 1 (*M*) Altre per sottilissimi canali guidandosi, escon con varii pispini in diverse parti, e cadendo nel fonte, fan più dolce la musica di quelle acque *Maffei, Vit* XVI *Conf pag.* 169. (*Fanf*) Si vide il veleno ... tirarsi così correre al dito, e quindi per la piccola bocca della ferita con lungo pispino schizzare mescolato con sangue

PISPOLA *S f* (*Zool*) [Bell *Nome italiano dell'Anthus pratensis, Linn., Uccello dell'ordine dei Cantatori assai comune nei prati. V anche* Tordino ... *Marg* 14 5) C) Pispola codirosso e codilungo. [Cont. *Cit Tipocosm* 226. La cingallegra, il codirosso, il codilungo, la pispola.

2 **Pigliar le pispole** *Stare al freddo e tremare.* (*Fanf*.

3 **Non uccellare a pispole,** *dicesi di Chi non mira a guadagni piccoli, ma a grandissimi.* (*Fan*

4 [T.] Raccontare pispole, *inezie, chiacchiere.* Non raccontò pispole, eh!

5. **Pispola** *dicesi anche Un piccolo fischio d'ottone, col quale si rifà il canto di altri uccelli.* (*Fanf*)

6 [Val] *Fig. Donna accorta, seducente Fag. Rim* 1 237. Le Pispole fiorentine che la ... [G M] *E tuttavia di Fanciulla piacente, si dice,* Bella pispoletta! Bella pispolina!

7. [Val.] † *Corrotto di* Fistola. *Fag Comm* 5. 301. Ci vuol altro che, olio della Staccione per saldar questa pispola incanchierita

PISPOLARE [G M] V *n ass Fischiare agli uccelli colla pispola* È mezz'ora che sta lì a pispolare, e non si vede un pettirosso.

[T] *Prov Tosc* 26 Chi semina fave, pispola grano (*chiama grano, perchè le fave sono la ingrassatura*)

PISPOLETTA *S f Dim di* Pispola *Buon. Fier.* 2 5. 7. (*M*) Si trasformano in ... duglie, e ... ma gente ... In pispolette colla ... dipinte O ... ingabbiate di quelle ragazze

2 *Fig* [G M *Fanciulla piacente. V. in* Pispola, § 6

PISPOLINA [G.M.] *S f. Dim. vezz di* Pispola.

la presso al paretajo due pispolone, che cantano veramente bene.

2. [G. M.] *Fanciulla piacente.* Ha due figlie, che son due belle pispole.

PISPOLUCCIA. S. f. *Dim. e avvilit. di* Pispola. *Buon. Fier.* 4. 1. 11. [illegible] pispolucce [illegible] queste marine [illegible] concluder or questa, [illegible]

PISSASFALTO. S. m. [illegible] *Specie di bitume nero che è una consistenza* [illegible] *bitume giudaico.* E in Plin. [illegible] Pissasfalto [illegible] anche PISSASFALTO. [illegible] 1. 22. [illegible] quello bitume che nasce [illegible] Apollonia [illegible] pissasfalto [illegible] E 48. [illegible] questa [illegible] la vera mummia, se il pissasfalto [illegible]

PISSI PISSI. *Voce che si usa raddoppiata* [illegible] Chi porta [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 2. 82. [illegible] pissi pissi, [illegible] sen [illegible] 268. [illegible] presto [illegible]

2. Dire il pissi pissi [illegible] *Pecor. Det.* [illegible] forte, sta [illegible] il pissi pissi.

3. Pissi pissi, [illegible] che [illegible] *Fatiff.* [illegible] Per pissi [illegible]

4. Fare pissi pissi [illegible] Favellare, bisbigliare [illegible] andar [illegible] *Morg.* 23. 272. [illegible] *Buon. Fier.* 1. 2. 7. [illegible] pissi pissi.

5. [illegible] *Fag. Rim.* 1. 28. Face tra voi giugnando a pissi pissi.

6. [illegible] *che si fa piano per far capace ad alcuno che* [illegible] Fag. Rim. 3. [illegible] di far [illegible] la Sirene, [illegible]

7. [illegible] *Fag. Rim.* 2. 17. [illegible] un pissi pissa.

PISSIDE. S. f. [illegible] *il Santissimo Sacramento* [illegible] *Segner. Crist. instr.* 3. 11. 18. [illegible] pisside [illegible] Pisside d'oro. Rubare, [illegible] le pissidi.

2. [illegible] *Menz. Sat.* 5. [illegible] non [illegible] ogni [illegible] quel reo [illegible]

3. † Per simil. [illegible] *Piccolo vaso* [illegible] La sua estremità [illegible] nella pisside del maggiore de' due [illegible] della gamba.

PISSIPISSARE. N. ass. *Pissi pissare,* Far pissi pissi. [illegible] 153. [illegible] letto pissipissando in appoggio.

† **PISTA.** S. f. [Cont.] *Lo stesso che Pesta.* Pistare in Veg. [illegible] V. PISTELLO e PISTONE. [illegible] 97. [illegible] di [illegible] pisse [illegible] da' piedi grandi, [illegible]

PISTACCHIATA. S. f. *Confezione di Pistacchi.* [illegible] 121. [illegible] ambrosie [illegible] marzapane, e di pasta [illegible]

PISTACCHIO. S. m. [illegible] *Genere di piante* [illegible] Il Pistacchio [illegible] *foglie* [illegible] *grandi* [illegible] Pistacchi [illegible] Fiorenza [illegible] *peratore Vitellio* [illegible] Pistacchio [illegible] *Pers.* [illegible] Pistacchi [illegible] *Mase. Pr.* 283. [illegible] vise in tre [illegible] producono poi i fiore spiccati e rado.

2. *Detto altresì del frutto.* Cr. 6. 116. [illegible] *Pal.* [illegible] un pistacchio [illegible] Lippi [illegible]

[G. M.] *Di colore.* [illegible] *Verde pistacchio* — Drappo color pistacchio — Fare un pistacchio.

[G. M.] *E del colore del viso.* Ha un viso verde come un pistacchio. — Pare un pistacchio.

3. Non vale un pistacchio, e simili [illegible] *che* [illegible] 1. 42. [illegible] con un pistacchio [illegible] Tornano al [illegible] pistacchio [illegible] non [illegible] pistacchio [illegible] che le vostre [illegible] pistacchio [illegible] se l'opere non corrispondano allo scrivere.

PISTAGNA. S. f. *Quella striscia di panno o d'altro che circonda il collo* [illegible] *delle maniche.* [illegible] il fine. [illegible]

2. [illegible] *Buon. Fier.* 3. 5. 2. [illegible] pistagnone [illegible] pistagne.

PISTAGNONE. S. m. [illegible] *Buon. Fier.* 3. 2. 18. [illegible] pistagnoni [illegible]

† **PISTELLO.** S. m. [Cont.] *Lo stesso che Pestello o Pestone.* [illegible] 400. [illegible] palvi, da basso [illegible] cui [illegible] si serra [illegible] di ferro. [illegible] 151. 29. [illegible] ferro ben [illegible] l'uno [illegible] *Stantuffo* [illegible] Pistone.

† **PISTILENZIA.** S. f. *Pestilenza. Lat.* aur. Pestilentia. [illegible] grande [illegible] nel 300. [illegible] de' Bondeni [illegible]

† **PISTILENZIATO.** *Agg. Appestato.* [illegible]

[illegible] questa [illegible] che [illegible]

† **PISTILENZIEVOLE.** *Agg. com. Pestilenziale.* [illegible] vento pistilenziale [illegible] che fa [illegible]

† **PISTILENZIOSO.** *Agg. Pieno di peste.* Pestilenzioso. [illegible] e fa'ere pistilenzioso, al ora [illegible]

2. [illegible] 81. [illegible] contrarie [illegible]

PISTILLO. S. m. [Bot.] *Organo fecondatore, che* [illegible] *nel centro del fiore* [illegible] 43. [illegible]

PISTOLA. S. f. [illegible] *Forma da fuoco molto più* [illegible] Pistola [illegible] 58. [illegible] questa [illegible] pistola [illegible] la fa [illegible] consisteva nel [illegible] una canna da pistola.

2. **Esser proibito che checchessia come le pistole corte.** [illegible] *pistole corte* [illegible]

3. **Stare colla pistola alla mano.** *Esser* [illegible] alla mano. [illegible]

† **PISTOLA.** S. f. [illegible] *Serm. S. Agost.* [illegible] *Dant. Par.* 25. [illegible] pistola [illegible] 17. 23. [illegible] la ricordanza [illegible] Santa [illegible] pistola [illegible]

2. † Pistola, [illegible] *Pistola.* [illegible] *Testamento* [illegible] *Sacerdote* [illegible] la pistola senza paramenti.

† *Dicesi* **Esser ordinato a pistola**, [illegible] Avea seco un [illegible] ancor [illegible]

PISTOLACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* Pistola *arme.* [illegible]

† **PISTOLARE.** *Agg.* [illegible] *Fragm.* 1. 12. [illegible]

PISTOLARO. S. m. *Fratellaro.* [illegible] *altro senso, Sarzana.* [illegible] *tromba, cioè quella che entra nel tubo della tromba, e che pel suo moto vi fa montar l'acqua.*

2. (Mus.) [Ross.] **Pistone.** *È negli strumenti d'ottone un tubetto metallico, lungo circa tre dita, il quale scorre verticalmente con giustezza, ma agevole dentro un altro tubo, come in un fodero; è aperto alla base, e l'apertura comunica con un foro trasversale; e questo (quando il pistone è premuto dal dito del sonatore) comunica alla sua volta con un altro tubo che allunga la canna totale dello strumento, e produce quindi un abbassamento di tuono. Lasciato il pistone in libertà, ritorna, in forza di una molla, al suo posto primiero. Il foro e il tubo aggiunto non si trovano più in corrispondenza, sicchè il tuono altresì si rimette nel suo primitivo stato. — I pistoni abbassano l'intonazione, il primo di un tuono, il secondo di un semituono, il terzo di un tuono e mezzo.*

[Ross.] *Chiamansi a* Pistoni *il Corno, la Tromba, e in generale gli Ottoni, in cui, per mezzo de' Pistoni, si ottiene una scala cromatica compiuta in pressochè tutta l'estensione dello strumento. — Pare che inventore de' pistoni sia stato Antonio Alary fabbricante di strumenti d'ottone a Parigi, e che l'invenzione sia avvenuta nel 1828.*

3. Pistone, *si dice anche una Specie di archibuso di larga e corta canna.* (C) Val. [illegible] *Fag. Comm.* 6. 283. 8. Mi veggo allora avvicinar coloro armati tutti di pistoni.

Va. † Pistone scavezzo. *Corto e di bocca assai larga. Fag. Comm.* 4. 151. Qui non c'entrano amici nè nemici, olà, fammi quel pistone scavezzo.

4. Pistoni, *si dicono a Roma Coloro che vanno a piedi.* (Fanf.) V. Pistoneria.

5. *Lo stesso che* Pilone, *nel signif. del* § 3. *Gald. Tratt. Fort.* 70. (M.) E perchè la terra, che dovrà mettersi sopra le marciccie, e massicce deve essere trita, e netta da sassi, si farà provvisione di rastrelli di ferro segnati R, e per rassodarla si avranno de' piloni, o pistoni simili a quello che è segnato S, e per spianarla si adopreranno le mazzeranghe T. [Cont.] *Biring. Pirot.* vi. 11. Con pistoni la terra attorno attorno la sia benissimo calcata, e con il corpo fatta dura, la quale a suolo a suolo, di tre dita in tre dita o poco più, mettendo di terra molle per volta andarete.

6. *Si dice anche di Arnese di legname che serve a pestar carbone, salnitro e zolfo, per far la polvere tonante,* Pestone. *Gal. Mem. lett.* 2. 350. *M.* In questo errore ... mi par che si trovi involto l'artefice, che avendo veduto quattro pistoni arbitra la polvere esser fatta lavorar da tutta la forza d'un uomo... E 350. Avverta dunque l'artefice, che la [illegible] ragione del lavoro non consiste nella moltitudine de' pistoni, ma nella frequenza delle pestate, che uno lavora un piston solo, quanto mille, tuttavolta che [illegible] se darà mille colpi in quel medesimo tempo che i mille ne daranno un per uno. [Cont.] *Biring. Pirot.* x. 2. Pistoni di legno secco gravi e forti, che cascando battono in diversi mortai di legno.

† **PISTONERIA.** S. f. *Gentaglia. Magal. Lett. ined.* p. 37. (Gh.) Procura (tu) di trovargli un servitore pratico del paese, e qual tu credi che possa essere di casa sua, che non un guidone [illegible] della [illegible] della pistoneria romanesca; sia un giovane di buon garbo.

† **PISTORE.** S. m. *Dal lat. aur.* Pistor. (Ar. Mes.) *Fornajo. Nov. ant.* 2. 5. (C) Allora lo Greco rispose, messere, ed io vi dico, che voi foste figliuolo d'un pistore. [T.] *L'usa G. Gozzi Lett., e vive nel Veneto.*

PISTRA. S. f. (Mar.) [Camp.] *Maniera di nave antica. Forse da* Pistris. *Diz. mar. it. mil.* La Pistra secondo alcuni, fu così detta dalla spina di un pesce di [illegible] nome, a somiglianza del quale si disse che Argo fabbricò la nave Pistra. Altri la pongono tra le navi lunghe, altri tra le [illegible] forse meglio tra le prime essendo rostrata. V. P[illegible].

† **PISTRE.** S. f. Lo... *Lo stesso che* Pistrice. Cont. *Cr. B. Nom. mod.* [illegible] 5. E [illegible] pistre [illegible] [illegible] *Car. En.* 3. 11. [illegible] *Tass. Mond. cr.* 5. [illegible] *Mon.* [illegible] [illegible] [illegible].

PISTRICE. S. f. *Aff. al lat. aur.* Pistrix, is. [illegible] *Sorta di mostro marino di smisurata grandezza.* *Ar. Fur.* 6. 36. *M.* Pistrici, fisiteri, orche, e [illegible] Esce del mar con mostruose schiene. *Car. En.* 3. 688. Da mezzo in su la faccia, il collo e il petto Ha di donna e di vergine; il restante D'una pistrice immane, che simili A' delfini ha le code, ai lupi il ventre.

† **PISTRINO.** S. m. *Specie di mulino. Vive nel dial. milan.* Pistrinum, *aur. lat., da* Pinso. *Gr.* [illegible]. *Franc. Barb.* 260. 6. (C) Si accomanda È a cisterna o 'l forno, Ed un pistrin con [illegible], S' che potresti grano E farina aver a mano. [Cont.] *Zonca, Macch.* 31. Machina chiamata pistrino, fatta col movimento dell'acqua, serve per frangere, pestare diverse sorti di cose bisognose per quelli maestri, che acconciano le pelli e corami. *Cit. Tipocosm.* 384. Il pistrino co' i pistoni e saltarelli suoi. [Camp.] *Bib. Dan. Prol. Gen.* Pistrino è luogo dove anticamente si pestava lo grano prima che fosse l'usanza delle macine.

2. *Fig. per Grave e nojosa e giornaliera fatica. Cas. Lett.* 54. (C) La quale potrebbe un dì onoratamente cavar del pistrino [illegible]. E *Lett. Tomit. lett.* 12. p. 20. [illegible] 4. (Gh.) Pur son qui, e sono deliberato d'uscir da questo pistrino.

PISTRO. S. m. (Mar.) Cont. *Lo stesso che* Pistra. V. [illegible] *Pant. Arm. nav.* 54. Perseo re di Macedonia mandò Antenore, e Callippo suoi capitani con quaranta lembi e cinque pistri all' isola di Tenedo, perchè allargandosi fra l'isole Cicladi oggi chiamate l'Arcipelago, corseggiassero per quel mare.

PISTURA. S. f. *Rottami delle castagne.* Pistura, *in Pist.,* macinatura. *Una specie d' infrantura.* (Fanf.) *Forse da* Pesto, Pestare. *Lastr. Agric.* 2. 141. (Gh.) Le castagne salvatiche ed [illegible] domestiche, che son dette *pistura*, in alcuni luoghi si mettono a parte per servirsi della farina per ingrassare i majali.

† **PITAFFIO.** S. m. *Aferes. di* Epitaffio. *Inscrizione. Più propriamente s'intende di quella che si fa sulle sepolture.* Epitaphium, *in aur. lat., Gr.* [illegible] *lett. gr. Tac. Dav. Pera. elog. c.* 13. (C) Nè si taccia per me pitaffi, nè storie. *Alleg.* 207. Accennava quell'appariscente pitaffio che e' s'aveva appiccato con gli sportelli alla [illegible] de' dì delle feste. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Veggo di gran pitaffi e [illegible] Attaccati sul canto del palazzo. V. anche Pataffio.

PITAGOREGGIARE. [T.] V. n. V. Pitagorico.

PITAGOREISMO. V. Pitagorico.

PITAGOREO. [T.] *Agg. Aur. lat.* V. Pitagorico.

PITAGORICAMENTE. [T.] Avv. V. Pitagorico.

PITAGORICO e **PITTAGORICO.** [T.] *Agg. Proprio di* Pitagora *o Secondo Pitagora. Meglio scriverlo con una* T, *come* Matteo, Atene, *ma taluni raddoppiano come traccia della aspirata. Aver.* 1. 68. *Mt.* La sentenza pitagorica intorno alla natura divina. E 1. 73. Opinione pitagorica. [Cas.] *M. [illegible] Conf. S. Tomm. Cap.* [illegible] Impose a se stesso un silenzio pitagorico. *Ceb. Cat. Dep. Cap.* XLI. Filosofia pitagorica. *Pignotti, Poesie fam.* 48. E d'erbe e di radice agre e silvestri [illegible] e pitagorica dieta. [T.] *Pallav. Ben.* 4. 59. Favole pitagoriche della trasmigrazione.

[T.] Tavola pitagorica, *il semplice prospetto de' primi numeri disposti in modo da agevolare le prime operazioni dell'abbaco.*

[T.] Vitto pitagorico. *L'astinenza dalle carne degli animali. Cocch. Bagn. Pis.* 153. (Gh.) Un vitto così innocente e tenue ed opposto alla nociosa putredine, quale è massimamente il pitagorico.

A modo di sost. [T.] *Cocch. Disc.* 2. 130. Fan dunque ragione i Pitagorici [illegible] e tutti i signori [illegible] [illegible]. *Aver.* 1. 39. [illegible] pitagorici. [T.] Pitagorico detto da Teocrito [illegible].

[T.] [illegible] Pavone pitagorico, [illegible] *alla dottrina* [illegible] *delle anime* [illegible] *tradurre* [illegible].

[T.] *E così anche* [illegible] Pitagorismo [illegible] Pitagorica, *La donna* [illegible].

[illegible] *di Pitagora* [illegible] 2.

2. [illegible] trasformazione [illegible]

In quest senso [illegible] Sanna Cantor. 3 [illegible] pitagoreggiando [illegible]

PITAGORISMO. [illegible] pitagorismo [illegible]

PITAGORISTA. (T.) [illegible] PITAGORICO.

PITALE. S. m. Vaso [illegible] per uno delle necessità corporali. [illegible]

PITECIA. S. f. Zool. [illegible] Pithecia. Genere di Scimmie [illegible]

PITECO. S. m. Gr. [illegible] Nome generico di Scimmia. [illegible]

† **PITETTO** e † **PITETTO.** S. m. [illegible]

† **PITETTO.** Agg. Piccolo. [illegible]

PITIA e **PITIO.** (T.) [illegible] PIZIA.

PITICO. (T.) Agg. della Pizia. V. PIZIO.

PITIUSA. S. f. [illegible]

† **PITIZIONE.** S. f. Petizione. Domanda. [illegible]

2. † A pitizione, posto avverb., vale A richiesta. [illegible]

3. † Pitizione. [illegible] la cosa domandata. [illegible]

PITOCCARE. [illegible] Fare il pitocco. [illegible]

PITOCCHERIA. S. f. [illegible] Azione del pitocco. [illegible]

2. [illegible] Spilorceria. (Fanf.)

† **PITOCCHINO.** S. m. [illegible]

PITOCCO. S. m. Mendico. [illegible]

[illegible] Veste corta antica da uomo. [illegible]

PITOCCONE. (T.) [illegible]

PITONE. S. [illegible] Genere di Serpenti [illegible]

PITONE e † **PITONE** e † **PITTONE.** (T.) [illegible] PITONESSA.

PITONESSA e † **PITONISSA** e † **PITONESSA** e † **PITONISA.** (T.) S. f. [illegible]

[illegible] Apol. Pass. 348. [illegible]

[illegible] Delfo [illegible]

PITONICO e † **PITTONICO** e † **PITONICO.** (T.) Agg. [illegible]

PITONISSINA. S. f. [illegible]

PITTA. S. f. [illegible]

PITTAGORICO. (T.) [illegible] PITAGORICO [illegible]

PITTI. (T.) S. m. [illegible]

[illegible] Petraio [illegible] Palazzo Pitti [illegible]

PITTIERI. S. m. [illegible]

PITTIMA. S. f. [illegible]

2. **Pittima** e † **Pittima** cordiale. [illegible]

2. [illegible] Fanf.

PITTIMOSSARE. V. PITTIMOSSARE.

PITTO, per Dipinto, [illegible] e Agg. [illegible]

PITTONICO. V. [illegible]

PITTO. [illegible] S. m. [illegible]

PITTORACCIO. (T.) S. m. Pegg. di PITTORE, [illegible]

PITTORE. Agg. e S. m. [illegible] Che dipinge. [illegible] Red. Let. 2. 301. [illegible]

[illegible] Pittore di storia, di paese, di fiori [illegible]

[illegible] Ogni pittore dipinge se. [illegible] ogni pittor sempre dipinge sé?

[Camb.] Metter al Pittore. [illegible] Andrea del Castagno, che era [illegible]

2. [T. M.] La persona ben fatta. La può fare un [illegible]

[illegible] Pittore, dolce, gentile, vago, grazioso, [illegible] grazioso pittore. [illegible] *del dipingere.* [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 19. Pittura è arte la quale con linee proporzionate e con colori simili alla natura delle cose, seguitando il lume prospettivo, imita talmente la natura delle cose corporee, che non solo rappresenta nel piano la grossezza ed il rilievo de' corpi, ma ancora il moto, e visibilmente dimostra agli occhi nostri molti effetti e passioni dell'animo. = *Dant. Purg.* 11. (C) Credette Cimabue nella pittura Tener lo campo, ed ora ha Giotto il grido. *Vit. Pitt.* 45. La pittura, o Parrasio, non è ella un'imitazion delle cose che si veggono?

[T.] Pittura religiosa. — Scuola mistica di pittura. — Pittura storica. — Pittura di genere.

2. *Detto della Cosa rappresentata per via di colori. Petr. cap.* 4. (C) Quasi lunga pittura in tempo breve. *Borgh. Rip.* 170. Credo, che considerandola quanto alle materie, si possa dire la pittura essere un piano coperto di vari colori in superficie di tavola o di tela, il quale per virtù di linee, d'ombre, di lumi, e d'un buon disegno, mostra le figure tonde, spiccate, e rilevate. *Vit. Pitt.* 117. (M.) Queste due inscrizioni si sono di già ponderate in trattando delle pitture a fuoco. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 355. Le parti de' legni sono.. la proda, il castel di proda, lo sprone, la poppa, il castel di poppa, le pitture.

3. [T.] *Fam. quasi prov.* Non l'ho visto neppure in pittura, *non lo conosco in nessuna maniera.* — Non ce lo vorrei nemmeno in pittura, *corrisponde all'altro.* In quel luogo non ci starei nemmeno dipinto.

4. *Fig.* [T.] Pittura d'un luogo, *fatta parlando o scrivendo. Gozz. G. Op. scelt.* 1. 330. Rimirando attentamente le cose.., tenta (*la poesia*) di naturalmente dipingerle e d'accordarsi nella pittura sua con l'umore universale.

[T.] Pittura di caratteri. — Pitture morali. — Gli ha fatto di me una trista pittura. — Nera pittura. — Viva, fedele, *nel pr. e nel fig.*

5. [Val.] **Far pittura d'una passione,** *Mostrarla in volto. Gozz. Serm.* 8. Io veggo tosto l'avarizia dipinta.. Fa dell'ira pittura? *Non chiaro.*

6. [T.] *La cosa che sta bene addosso a pers., o in un luogo, quale la sceglierebbe chi dovesse dipingerla, dicesi per ell. che* sta una pittura. *Selt. Lett.* 4. 2. 258. Ognuno sa quanto Donatello nel suo San Giorgio si segnalasse, e come l'armi non l'impacciassero, ma l'abbellissero, e indosso gli stessero come pittura.

PITTURACCIA. *S. f. Pegg. di* PITTURA. *Cattiva pittura.* (Fanf.)

PITTURARE. [T.] *V. a. Tingere a olio o altrimenti. Lat., ma in questo senso soltanto,* Picturatus, *di ricamo in Virg., altri poi, di dipinto.* [T.] Pitturare il palco. — *Tesord.* 11. 27. (C) E di più condizioni Di ghirlande, e di fior fu pitturato.

PITTURATO. *Part. pass. e Agg. Da* PITTURARE. (M.)

PITTURETTA. [T.] *S. f. Dim. di* PITTURA. [Cast.] *Ces. Lett.* 2. 418. Pitturette fiamminghe di tutta grazia.

2. *Fig. in senso aff. a Descrizione.* [T.] Bella pitturetta dell'ameno paese, *condotta con maestria in pochi versi.*

PITUITA. *S. f. Aff. al lat. aur.* Pituita. (Med.) *Voce che già espresse la parte più sottile, quasi la parte acquosa, degli umori animali, e principalmente del sangue, in oggi segnatamente fu detto l'umore che si forma nelle cavità nasali. Dicesi anche* Flemma, Muco, Siero, Sierosità. *Volg. Mes.* (C) Purga dolcemente la pituita sottile e la grossa. *E appresso.* Purga la pituita mucilaginosa. *Red. Cons.* 1. 278. La pituita ancor essa produce i suoi tumori, intendendo per pituita quella parte della massa del sangue, .. *E appresso.* Uno de' principali tumori nascenti da questa pituita si è l'edema. Questa stessa pituita può variamente alterarsi.. [Val.] *Cocch. Bagn.* 204. Accresce la separazione di quel liquore, che l'arterie naturalmente esalano in quella superficie, ed è pituita.

PITUITARIO. *Agg.* (Anat.) *Aggiunto dato alla membrana che cuopre internamente le cavità delle narici. Plin. in altro senso. Cocch. Bagn.* 187. (M.) Nella membrana pituitaria delle narici e delle fauci. *E* 188. Membrana pituitaria che si estende nei seni degli ossi della fronte. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* n. 135. L'ingrossamento della membrana pituitaria che veste la cavità delle narici.

E aggiunto ancora d'una Piccola prominenza ovale del cervello, detta Glandula pituitaria, *che dentro al cranio corrisponde alla parte superiore dell'organo dell'odorato. Bucel. Anat.* 365. (M.) Il ramo interiore (*dell'arteria*).. ove se manda due propaggini, una minore col nervo ottico agli occhi, la maggiore salendo allato della glandula pituitaria posta sotto l'infundibolo, o imbuto, che tramanda gli escrementi alle narici e alle fauci, si distribuisce per la pia madre.

PITUITOSO. *Agg.* (Med.) *Che abbonda di pituita. Aur. lat. Volg. Mes.* (C) Vale per quelli che hanno il temperamento pituitoso. *E appresso.* Porta manifesto frutto allo umore pituitoso dello stomaco. [Camp.] *Corte Caval.* 25. Questo pelo sardo stornello ha principio dall'umor flemmatico e pituitoso, il quale quanto più è freddo tanto maggior bianchezza genera.

2. **Febbre pituitosa.** *Dicesi Quella che è accompagnata da un escremento copioso di pituita. Lib. cur. febb.* (C) La febbre pituitosa cotidianamente ritorna. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 72. Nel verno, nel quale l'uomo s'empie di pituita, si dee guardarsi da morbi pituitosi. [T.] *Vallisn. Op.* 3. 177. Nelle cacochimie, come dicono, pituitose, non istimo sempre a proposito la china china.

3. *Aggiunto di Umore, vale Pituita.* (Mt.)

PIÙ. *Comparativo, e contrario di Meno, onde esprime superiorità di una persona o di una cosa paragonata ad un'altra persona o ad un'altra cosa, in riguardo a qualità, quantità, forza, ecc. Questa voce si usa principalmente in forza d'avverbio, ma talvolta ancora per ellissi in forza d'aggettivo, e tal altra similmente per ellissi in forza di sostantivo. Il pop. tosc. dice tuttavia* Piue, *come gli ant. V. anco* PIUE. (Gh.)

Per Maggiormente. Bocc. Nov. 1. *g.* 5. (C) Il tuo padre ti manda questo per consolarti di quella cosa che tu più ami. *E appresso.* Tu hai lui consolato di ciò che egli più amava. *Dant. Par.* 27. (M.) Poi procedetter le parole sue Con voce tanto da sè transmutata, Che la sembianza non si mutò piue.

2. *Talora denota Quantità, o sia continua o discreta. G. V.* 9. 245. (C) Si ritrasse dall'assedio della terra per ispazio di un miglio e più. *Bocc. Introd.* (Mt.) E dove un morto si credevano avere i preti a seppellire, n'aveano sei o otto, e tal fiata più.

3. *Talora si riferisce a Tempo.* [Laz.] *Dant. Inf.* 30. E fa ragion ch'i' ti sia sempre allato, Se più avvien che fortuna t'accoglia Dove sien genti in simigliante piato. *Bocc. Introd.* (C) E ciascuno (quasi non più viver dovesse) avea, siccome sè, le sue cose messe in abbandono. *Lasc. Rim. p.* 2. *p.* 29. (Mt.) Ed io, come a Menalde torno più, Credo di certo avermi a imbriacare.

4. *E pur riferito a tempo,* Più *vale Quindi innanzi, Da ora in poi, In avvenire. Bocc. Nov.* 3. *g.* 3. (C) Chi 'l fece, nol faccia mai più. *Dant. Purg.* 1. Or che di là dal mal fiume dimora, Più muover non mi può. *But. ivi.* Partito di questa vita non ha bisogno più, e però non dee essere più vago nè più muoversi per lei. *Vit. SS. Pad.* 1. 15. Non potendo più sostenere d'abitare colle genti del secolo.

5. *Talora denota maggior quantità in comparazione, o gli seguita voce che lo congiunga alla cosa paragonata, o non gli seguita ma si sottintende, o il lor nome comparativo. Bocc. Nov.* 4. *g.* 1. (C) Non so com'io mi possa tacere a riscaldar il mio da loro più convenevole dito. *Dant. Purg.* 4. [illegible] 'l monte a più lieve salita. *E Par.* 17. Questo tuo grido farà come vento, Che le più alte cime più percuote. *Petr. Canz.* 3. 1. *part.* III. Una donna più bella assai che 'l Sole, E più lucente, .. *Dant. Par.* 6. (M.) Una natura in Cristo esser, non piue, Credeva. *E* 15. Cent'anni, e piue, girato ha il monte. [Laz.] *Dant. Inf.* 30. E son qui per un fallo, E tu per più ch'alcun altro dimonio. *Coll. SS. Pad.* 5. 16. Più sono i vizi che le virtù. *Bocc. Nov.* 5. *g.* 7. (Mt.) I gelosi [illegible] fanno ad esse, più serrate e più rinchiuse tenendole, esser più misere e più dolenti. *Cant. Accorr.* 39. Spesso fare ne più per chi ha ragione, avere [illegible] da prima la sentenza contra, che seguitarla dopo tanto dispendio e tanti travagli.

6. *Posto avanti alla* Che *talora corrisponde al latino* Potius, tam, Magis quam. *Gr.* Μᾶλλον, Μᾶλλον ἤ. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (C) E da cui.. se tu più che qualunque altra dolorosetta farte? *Fiamm.* 1. 31. [illegible] del vero, [illegible] più che altro ornatissimo, mi credetti il Trojano Paris, o Menelao doveva possedere. *Amet.* 7.

comparativo sarebbe stato e con forza di sostantivo, la maggior parte de' presenti avrebbe voluto dire.

49. E col relativo femminile in ambedue i numeri al medesimo modo che col mascolino. Bocc. Nov. 7. g. 10. (C) Se egli sapesse che io di voi innamorata mi fossi, la più della gente me ne riputerebbe matta. Bocc. Introd. (Mt.) Di che le più delle case erano divenute comuni. E nov. 9. g. 8. Buffalmacco le più delle volte ne facea venire per se la cena di [illegible] Cr. 1. 8. Ne' luoghi campestri si trovan l'acque salate e gravi e torbide e non soavi il più delle volte. Cron. Vell. 151. In questo anno (1241), fue presa e morta la più della sua gente. E 152. Quivi fue la battaglia grande, e la più della gente del re Carlo fu isconfitta e morta.

E col segno del secondo caso sottinteso. Bocc. Nov. 1. g. 1. (M.) Sentendo egli i fatti suoi, siccome le più volte son quegli de' mercatanti, molto intralciati in qua ed in là. E nov. 10. g. 2. [illegible] per le vivande le quali s'usano in quegli, alquanto tedioso a le più genti.

50. In ciascuno de' predetti significati suol raddoppiarsi per maggiore efficacia, e talora vi si frappongono le particelle A, E, O. Al ecc. (C. M.) D. Par. 2. Lo ciel venir più e più rischiarando. — Bocc. Nov. 3. g. 7. (C) Sotto la coverta del comparatico più e più volte si trovarono insieme. Lab. 33. E più e più riguardandolo. Ar. Fur. 18. 63. (M.) Il popol contra lui tutto converso Più e più sempre inaspra la guerra. Canz. (Mt.) E là come colui che non riposa; E la cui vita a più a più si stata In pianto ed in languire. Segner. Crist. instr. 2. 4. 20. Adunque perchè la bontà divina è infinita a voi l'offendete più e più senza alcun ritegno. E 2. 19. 6. Stavano [illegible] più e più sospirando questa preziosa rugiada. E 3. 18. 15. Ora queste tentazioni sempre più crescono di potere, secondo che più e più crescono i peccati di numero.

51. Seguito da altre particelle, come Di, Quanto, Come ecc. Petr. Sest. 4. 2. part. 1. (Mt.) E sperando venire a miglior porto, Poi mi condusse in più di mille scogli. E Son. 81. part. 1. E veggio ben, che 'l nostro viver vola, E ch'esser non si può più d'una volta. Pandolf. Niuna cosa è più oscura e più tenebrosa nella vita degli uomini, quanto il mal fare, la riprensione, l'errore, l'infamia. Serd. Stor. p. 447. Dicevano che niuno altro Dio era più propizio e favorevole a' suoi, come lo Dio de' Portoghesi.

52. In senso ass. per denotare il contrario di ciò che è uno. Infar. Sec. p. 155. (Mt.) Quel che dicono in questo discorso i Platonici della bellezza e della bruttezza, cioè quella essere uno, e questa per lo contrario esser più.

53. Gram. Numero del più, o del più d'uno, o de' più, Il plurale. Salv. Avvert. 1. 3. 2. 37. (M.) I nomi quasi tutti troncar si possono, fuorchè gli uscenti in a, e nel numero de' più in e. E 2. 11. 11. Il qual (numero) talora il numero del più d'uno, e talvolta quel de' più, e alcuna fiata nominerem noi maggiore. Bemb. Pros. 2. 60. (Man.) Si consideri ... quella voce, ... come, e per che via ella essere possa più vaga o nel numero del più, o in quello del meno.

54. Altra forma di sost. Bern. Rim. 162. (Mt.) Un capato composto di rispetti... Di più, di poi, di ma, di se, di forsi.

55. Altri costrutti in vario significato, anche in alcun de' già dichiarati.

A chi più, maniera di dire per esprimere la gara che più persone si danno per vincersi scambievolmente nel fare o nel dire alcuna cosa. Tac. Dav. ann. 3. 65. (Mt.) Ma tutti, consolar, parte de' pretorii e molti senatori di piede si rizzavan su e facevan a chi più alte cose e sozze sciagurare.

56. Alla più. Lo stesso che A più, ma men com. Segner. Crist. Istr. 3. 32. (cit. dalla Cr. in [illegible])

57. A più non posso, vale A tutto potere. Bern. Orl. Inn. 57. 21. (Man.) Che sopra un caval viene a bisdosso E corre a tutta briglia a più non posso.

58. A più potere, equivale al lat. Quantum maxime. Bern. Rim. 25. (Man.) Tonava e balenava a più potere.

59. (Lat.) A più tardare, Al più tardi. Sass. Lett. 100. E l'anno tempo a partire fino a' 15 di febbraio, a più tardare.

60. Dal più al meno e Poco più, poco meno, vagliono Incirca. Band. Cont. pag. 115. (M.) [illegible] mila secento e già è men da più [illegible] Band. Cont. p. 116. Avvenne [illegible] oltre [illegible] rinnovar della nostra vita forse in quantità di dieci anni, o poco più, o poco meno, e questo [illegible] fatta senno.

61. Di più, per Oltre a ciò. [C. M.] Macchiav. Istor. 4. Al contrario di questo occorse in [illegible], dove era potestà Zanobi dal Pino, il quale senza fare difesa alcuna dette la rocca a' nemici, e di più confortava Agnolo a lasciar le Alpi di Romagna, e venire ne' colli di Toscana. Car. Lett. Tomit. lett. 79. tom. 3. dal pr. (Gh.) Avendo trovato ne' i fondamenti della fabbrica vecchia non solo muri per fondarvi la nuova, con questa occasione [illegible] e crescendosi il disegno, vi aggiungono non so che stanze di più. Cecchi 43. 1. [illegible] Med. 30. l. cittadino ... da un suo amico gli fece fare [illegible] gliene sarebbe il terzo di più ch'e' non valeva. [illegible] Ist. Mess. l. 1. p. 47. V'ho promesso di me che non mi fa paura la conquista di [illegible] vere, e vi dico di più che me lo prometto [illegible].

62. [C. M.] Gli è un di più. E ora nobile, superfluo. Gli è un di più confondersi con gente che non vuol persuadersi. Così io ci sono per un di più, per soprappiù, tanto sarebbe che non ci fossi. Fag. Commed. Ad ogni modo a esso, di più ella volte, il marito serve per un di più e per [illegible].

63. Di sopra più, Per giunta, Sopra il dovere, Oltre il numero determinato, e sim. Segner. Manna Novemb. 3. 3. (Gh.) Così [illegible], quasi di sopra più, ma non [illegible]. [illegible] ragion. 1. p. 16. Quelle licenze di sopra più si possono rivendere.

64. Nè più nè meno, vale anche Parimente. Bocc. Nov. 6. g. 8. (Mt.) Come Filostrato fu dal nome di Maso tirato a dovere dire la novella, la quale da lui udita avete, così nè più nè meno son tirata da quella di Calandrino, a dirne una, la quale, siccome io credo, vi piacerà.

65. Nè più nè meno, vale Niente affatto. Men com. Bocc. Nov. 4. g. 4. (C) Ma che vuol questo perciò dire? de' così fatti sogni [illegible] n'ho già veduti, nè perciò cosa del mondo nè più nè meno m'è intervenuto.

66. Non mai più, Mai non ... più, lo stesso che Non mai e Mai non. Car. Lett. 1. 45. (Gh.) Perchè loro potete voi ristorar dell'altre volte, e me forse non mai più. Lor. Med. Nenc. 43. E mai non l'ho più detto a corpo nato.

67. Non più, in senso del lat. Non amplius. Filoc. l. 7. (Mt.) Tu non mille forme mutare in un mese confessi, tra le quali una volta bella e non più appariamo.

68. Non più, per Non mai per l'addietro. Salvin. Disc. ac. 3. 71. (Gh.) In pena del suo delitto provò egli nell'animo suo medesimo non più sentite ribellioni e tumulti. E Dedic. dell'Annot. Buonar. Fier. e Tanc. La Fiera non più stampata, e la [illegible] Tancia che ora si stampa (Tor.) Dat. Lep. 15. Un giorno essendo a un convito di magro [illegible] era una minestra della quale non avea mai mangiata, nè...

69. Non più, vale anche Abbastanza. Bocc. Nov. 8. g. 7. (M.) E ancora ch'ella alcuna volta dicesse: oimè, mercè per Dio, o non più, sì la voce dal pianto era rotta.

70. Per di più, Per giunta, Oltre a ciò. Magal. Lett. dilett. p. 261. (Gh.) In ragione di questa seconda camerata data a S. Germano da a cortesia del pittore per di più della sua sonata del [illegible] (La seconda camerata era un orsacchino.) E Lett. scient. lett. 20. p. 347. Egli, come discretissimo, e, per di più, cordialissimo, non potrà non approvare il pensar prima a la ragione della cosa che a sapere [illegible].

71. [Val.] Per di più, Inutilmente, Invano. Fag. Rim. 7. 171. Non vi stai per di più, ma ha ti sodo.

72. Per lo più, nel signif. di Quasi tutto, Quasi interamente. Car. Lett. ined. 3. 53. (Gh.) Un'altra lettera, ... è de' 16 di gennaro in raccomandazione per lo più di M. Iacopo Corbinelli.

73. Per lo più, col valore di Al più, Tutt'al più. Men com. Segni Stor. Fior. 1. 4. (Man.) Roma fu messa [illegible] saccheggiata e distrutta dall'esercito imperiale, composto per lo più di [illegible] Tedeschi.

74. Più che, per Oltre a. Machiav. Op. 5. 202. (Gh.) Ammazzammo più che dugento [illegible] Francesi.

75. Più fa, vale Molto tempo fa. [illegible] Tac. Dav. ann. 14. 48. (M.) Capestro e [illegible] E Stor. 4. 18. [illegible] più la segretamente a lasciare [illegible] combattere. Segn. Fior. com. 5. 3. (M.) [illegible] più fa, nè più dolersi [illegible] Car. Lett. 1. 75. (M.) Della prima di genaio che date

aver fa[illegible] scriverm[illegible] più fa[illegible] non se n'è veduto [illegible]

76. [illegible] **Più che mai.** [illegible] *Fior.* 2. 113. [illegible] che mai fosse a [illegible]

77. **Più che per** [illegible] *maggiormente.* [illegible] *Cor. Per.* 6. [illegible] perde [illegible] più, [illegible] maggior ben, e il maggior [illegible] nemmeno [illegible] ad abbassar la voce [illegible] l'alza più [illegible]

78. **Più che tanto,** [illegible], **non tanto.** *Soder. Colt.* [illegible] la considerazione della [illegible] *Cas. Lett.* [illegible] Ma io [illegible] che queste cose non [illegible] più che tanto [illegible] *Tac.* [illegible] 3. 44. [illegible] poteva, ebbene l riteneva un poco da [illegible] reverenza [illegible] che non [illegible] più che [illegible] garbo [illegible] ha mangiato [illegible] *Fag. Commed.* Io non ho fretta più che tanto.

79. **Più una cosa che un'altra.** *Vale* Qualche cosa [illegible] più una cosa che un'altra [illegible]

80. **Quanto se posse il più. Quanto lo puoi al più** [illegible] contesto. Che [illegible] *Lett.* [illegible] p. 145. [illegible] *S. Franc.* 15. [illegible] più, con tutta sua grande aspe[illegible]

81. **Quel più.** *Vale* Il più che si poteva. [illegible] 1. 3. p. 240. [illegible] la [illegible] 17. [illegible] 1. 2. p. 11. [illegible] 2. 236. [illegible]

82. **Senza più.** [illegible]

83. **Sopra più.** *vale* Inoltre, Oltre a ciò. [illegible] Più cose con parte. Di soprappiù. Per soprappiù.

(t. M.) [illegible]

[T.] Questa voce denota non solamente [illegible]

[illegible] del Più nel [illegible] che [illegible] quasi [illegible] Più [illegible] e Vergine [illegible] e il tempo [illegible] ne la [illegible] 28. e 2. 18. [illegible] anche esso [illegible] che un [illegible], come [illegible] parecchi [illegible] espressa [illegible] idea [illegible]

[illegible] 1. 31. [illegible] F. 3. 32. [illegible] F. 5. [illegible] F. 3. [illegible] F. 1. [illegible]

[illegible] più [illegible] dell'A. [illegible] *Canz.* [illegible] più [illegible]

[T.] D. 2. 33. S'avessi più lungo [illegible] lo scrivere [illegible] sempre [illegible] senza [illegible] D. 3. 26. [illegible] 2. M. fece [illegible]

[illegible] Che corrisponde al Magis [illegible] D. 2. [illegible] F. 3. 36. [illegible] F. 1. 2. Lucevan gli occhi [illegible]

[illegible] espresso [illegible] più bella [illegible] per la pioggia. S. [illegible] sempre [illegible]

[T.] [illegible] F. 6. [illegible] D. 3. [illegible] F. 32. [illegible] F. 4. [illegible] 5. 17. [illegible] D. 1. [illegible] D. [illegible]

[illegible] — Più [illegible] F. 1. 23. [illegible] D. 2. [illegible] E. 1. 6. [illegible]

31. [T.] [illegible] quando il Più che [illegible] 1. 33. [illegible] Più che [illegible] Cor. 1. 27.

Non [illegible] parole [illegible] Più [illegible] F. 2. [illegible] F. 1. 33. [illegible]

[illegible] D. 3. 30. [illegible] F. 5. [illegible] E. 18. [illegible]

[illegible] F. 1. [illegible] F. 31. [illegible] F. 2. 21. [illegible] F. 3. Non [illegible]

IX. [illegible] — È [illegible] Non [illegible] F. 1. 2. [illegible] D. 17. [illegible] F. 2. 32. [illegible]

[T.] Non [illegible] — Non [illegible] Non [illegible] D. 2. [illegible] D. 3. [illegible] F. 2. [illegible]

[T.] Non [illegible]

Del [illegible] — Non [illegible] — [illegible]

Del [illegible] più [illegible] F. 1. 2. [illegible]

[T.] D. 1. 6. [illegible]

[T.] Quando [illegible] Non viene [illegible] — Non [illegible] Non [illegible]

[illegible] M. [illegible] 2. 32. [illegible] F. 1. 5.

s'anno? E C. Non anderem .. ma, tanto quanto più [illegible] omai. In questa voce Virg. omette il Quanto. Eructatur vates magnum si pectore possit Excussisse deum, tanto magis ille fatigat.

Altro ell. [T.] Vang. Se voi, che buoni non siete, sapete dar buone cose a' figliuoli vostri, quanto più il Padre vostro dal cielo darà spirito buono a chi gliel chiede.

[T.] Altra ell., accennante alle cose espresse nel preced. disc. Dovrebbero esser modesti, tanto più che si credono forti. O più ell., quasi esclamante, Tanto più!, sottint. Per quel che voi dite e per quel che ho detto io, tanto più ragione ho io di fare o non fare così.

[T.] Altra forma di relat. invece di Quanto. D. 2. 31. D'ogni altra cosa qual (qualunque) mi torse Più nel suo amor (di Beatrice), più mi si fe' nemica.

XV. Col Non o altra forma anal. il Più esprime uguaglianza di qualità o quantità, uguaglianza o intera o a un dipresso. [T.] D. 3. 33. Non perchè più ch'un semplice sembiante (aspetto) Fosse nel vivo lume ch'io mirava, Che tale è sempre qual s'era davante; Ma per la vista che s'avvalorava In me, guardando, una sola parvenza, Mutandom'io, a me si travagliava (pareva mutare). E. 2. 3. Se innanzi a me nulla s'adombra (se il corpo mio non è opaco), Non ti maravigliar più che de' cieli, Che l'uno all'altro raggio non ingombra (è trasparente il corpo mio come i cieli). E. 1. 31. Temetti [illegible] la morte. E non v'era mestier più che la dotta (era assai la paura per farmi morire), S'io non avessi viste le ritorte (che legavano il gigante).

Il modo Nè più nè meno alla lettera suona Esattissima parità: ma poi fam. usasi largamente, e anco per iron. Questo mi disse, nè più nè meno. — Dico ch'egli è un insolente, nè più nè meno.

[T.] Dalla somiglianza, si passa all'idea del Più espressam. D. 1. 30. Quando tu andavi Al fuoco non l'avei tu così presto (pronto, il braccio), Ma sì e più l'avei quando coniavi (moneta falsa).

XVI. Forma di quasi eufem. ma che tiene dell'enfat. [T.] D. 3. 3. Uomini poi, a mal più ch'a bene usi, Fuor mi rapiron della dolce chiostra (del monastero). E. 1. 31. Rafel mai amech .. Cominciò a gridar la fiera bocca, Cui non si convenien più dolci salmi.

[T.] Sim. euf. in enf., nella escl. fam. Un po' più!, per esprimere che di quella tal cosa o qualità ce n'è troppo. Non mi pare tanto brutto, tanto [illegible]oso. L'altro risponde Un po' più!

XVII. Altro modo enf. che tiene del superl. [T.] Più che pazzo. Arrighet. 1. Colui è troppo adirato e troppo superbo, e più che superbo, il quale vede sè non colpevole. — La più che codarda offesa. Ar. Fur. 41. 14. Già più che certi son gire al profondo. — Più che contenta.

[T.] Nella locuz. Più che vecchi non si può campare, o Non si campa, intendendo che s'ha da ultimo a morire, il Più che ha un altro valore.

[T.] Finito e più che finito. — Quindi il modo, Più che perfetto.

[T.] Vang., del Battista, Profeta, e più che profeta. E. Ed ecco uno più che Giona, cioè

XVIII. Come agg. di numero che passa e l'uno e d'ordinario i pochi. [T.] D. 1. 33. Più lune (mesi). [illegible] Son più anni passati. E. 3. 4. Più o meno anni. E. 2. 28. Più color (più fiori). E. 29. Desioso ancora a più letizie. Vang. G. C. fa più discepoli che Giovanni. D. 3. 3. Voi che siete qui (in cielo) felici, Desiderate voi più alto loco, Per più vedere, o per più farvi amici? (maggior numero di compagni nella gloria). Il primo Più può essere avv., e più sost. neut. Segn. I quali capi della milizia la banda stessa [illegible] eleggeva da se stessa col più fave. Ora direbbero francesism. A la maggiorità. Ma invece di Fave può dirsi Co' più suffragi, o Col più de' suffragi, e sim.

XIX. Agg. in senso di Maggiore. [T.] D. 1. 1. E dopo il pasto ha più fame che pria. — Più parti che bocconi: il pane. D. 3. 4. Caderem più affamati. E. 2. 28. Più odio. E. 3. 29. Ma nell'uno è più colpa e più vergogna. — Per più sicurezza. — Non può aver più tempo di me, maggiore età.

[T.] D. 1. 28. Vidi cosa ch'io avrei paura, Senza più prova, di contarla solo (qui vale maggiore che della mia testimonianza, e altro che [illegible]).

XX. Come sost. [T.] Questo è il più. Nel modo Questo è il più che m'importa, trasposizione per dire Questo che più m'importa, e intendasi Il più importante per me. — Prov. Tosc. [illegible] Nè più nè meno. E. 115. Chi la fa [illegible] più può fare di meno (non sempre). — Mangia al più.

[T.] Modo fam. Discorrere del più e del meno, Di cose poco importanti che non fanno al caso, come chi non [illegible] nel paiuolo.

[T.] Da più a meno, dice approssimazione. [illegible] B. Segnatam. in senso non mater. Dal più al meno la cosa è così. — Dal più al meno quest'è il ragionamento ch'e' fece.

XXI. Il più sost. accenna a pers. [T.] Prov. Tosc. 249. I più tirano i meno. [G. M.] E quando intendesi di quattrini, vengono quasi a personificarsi. [T.] Quindi non solo Andar tra' più, ma più fam. Andar tra que' più. Chi conobbe Alessandro Manzoni giovane, [illegible] un suo motto da far presentare Don Abbondio, perchè d'uomo che cominciava a dare suoi scritti alla luce, e ancora [illegible] uno dei più.

XXII. [T.] Il preced. ha qui forme ellitt. Più specialm. venendo a queste, le prime che noteremo son le più semplici. [T.] D. 2. 1. Lo segno. Degno di tanta riverenza in vista, Che più non dee a padre alcun figliuolo (riverenza maggiore). E. 1. .. E più non dimandare (più intenderai, Più cose, e come avv.). E. 2. 3. Il perder tempo a chi più sa più spiace (qui il primo Più non può intendersi [illegible]).

[T.] D. 2. 10. Piangendo parea dicer: più non posso (sostenere questo peso). E. 1. 24. Io non potea più oltre (andare, tant'ero stanco), Anzi m'assisi nella prima giunta. — Non posso più. Non ne posso più. Prov. Tosc. 302. Quando non si può più, si torna al buon Gesù (d'impotenza, richiama al ravvedimento).

XXIII. [T.] Il più sottintende talvolta Il più importante, Il più grave. — Il più è cominciare. — Il più sono le piccole spese.

[T.] Quindi a modo di neut. anche accordato con genere e num. differente. Il più erano trecento, e la casa di .. — Il più ch'io vi stassi erano [illegible]

[T.] Vale anche Per lo più, Per lo più, D'ordinario. Il più mangio d'erba.

XXIV. [T.] Più, forma algeb., d'uso in ogni numerazione. La metà più uno (sottint. Aggiunto, o sim.). — Nel discorso, aggiungendo ragione a ragione, o fatto a fatto, dicesi non senza [illegible] Ce più. [G. M.] Machiav. Disc. 1. 5. È [illegible] che, possedendo molto, possono con maggiore potenza e con maggior moto fare alterazione. Ed ancora v'è di più, che i loro scorretti e ambiziosi portamenti accendono, nel petto di chi non possiede, voglia di possedere. [T.] È anche ass. nel cominciare il discorso. Più ..

[T.] Non più, quasi comando che si finisca. — Che più? Lat. Quid plura? Quid multa?, per concludere sottint. A che più distendersi, nel numerare, nel dimostrare.

[T.] Senza più, dice il numero per l'appunto. [Giust.] Sard. Stor. 9. 78. Lasciarono nella fortezza .. un presidio di quaranta castigliani senza più. [T.] Ma poi, di discorso, o d'atto parlando, vale Senza altro, Semplicemente, Fermandosi lì. Vi dirò senza più. — Senza più se ne andò.

XXV. Altra ell. d'escl. enf. Le più belle fragole! (sottint. Non lo vista mai, non si possono vedere).

[T.] E anche quando si fa nega.. Mai più! e ell. fam. Ci volete venire? Mai più. — Vi pare che così stia la cosa? Mai più! Non ha luogo qui idea di tempo, se non indiretta sottintendendo Non più crederò, crederei, o sim. Anco ripetesi Mai più mai più!

XXVI. Come avv. e con avverbi. [T.] Poco più. Molto più. D. 2. 4. Perchè un altro un poco più le ciglia. E. 33. Poco Più alla croce si cambiò (in caro per dolore) Maria.

[T.] D. 1. 31. Quel che tu vuoi veder più là è molto. E. 32. Gianni .. credo che sia più là. E. 2. 5. M'avea in ira assai più là che dritto non volea (fig.).

[T.] Più di là, Più di qua. Più in qua, Più in costà. Ha altro senso nel modo fam. Più qua, Più là, e vale Parte in un luogo e parte in un altro, o sparsamente, e senz'ordine. Roba gittata più qua più là. — Nè però [illegible] ma più [illegible] e come gli [illegible] compariti [illegible], che stanno per sempl. positivo. D. 1. 31. Però che noi [illegible] più avanti [illegible] Procediamo più avanti. E. [illegible] E. 5. Quel giorno più non vi leggemmo avante (fig.).

[T.] D. 3. 31. La quella region che più su

[illegible]

XXXI. [illegible]

XXXII. [illegible]

XXXIII. [illegible]

XXXIV. [illegible]

PUBBLICARE. [illegible]

PRIMA. [illegible]

[illegible]

PRIMA-CETTO. [illegible]

[illegible]

PRIMAIO. [illegible]

PRIMA-COLE. [illegible]

PRIMICERIO. [illegible]

2 **Piumoso**, *dicono segnatamente gli Scultori e i Pittori per Dolce. Morbido. Sfumato a modo di piuma. In Gell.* Vestes plumariae textura. Plumarius, *ricamatore*, *Varr.* [illegible] (*Op. Introd.* M.) Chi gli disordina (*gli sentimenti*) viene a far che cotesta pittura per piuttosto un tappeto..., che carne unta, o panni morbidi, o altre cose piumose, delicate e dolci. *E Vit.* 2. 10. Non fece gli occhi con quello girare che fa il vivo..., e i capelli morbidi, e le barbe piumose. *E* 5. 28. Son condotti i capelli sottilissimamente piumosi, morbidi e sfilati.

† **PIUNE.** *Lo stesso che* Più. *Voce della camp. tosc. ma anticamente usata. Fram. Barb.* 276. 20. (M.) E se gli avvien [illegible] Gacc [illegible] piune [illegible] a forza, Tornare in mar [illegible] sforza. *But. Inf.* 16. 1. Nel [illegible] se ne è gita fera della nostra città, sicchè [illegible] piune [illegible] valute.

PIUOLO e **PIULO.** S. m. *Piccolo legnetto aguzzo a guisa di chiodo, il quale si ficca ne' muri, o in terra, per servirsene a diversi usi. Forse dim. di* Piede *o* Piè, *quasi* Piedino. Pedamen, *Afran. in Non.* Pediculus, *Pall.* — *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 273. (C) Gajo Mario, col padre presente cattivo agli esercitii, faccendo i piuoli, a' quali si legano le tende, soggiogata Africa, catenato ne menò a Roma Giugurta.

[Cont.] *Sod. Arb.* 182. Perchè non si scrolli si leghi gli rami a piuoli lunghi, fitti bene in terra, con i ramitti del medesimo. *Spet. nat.* XI. 150. Oricalgo composto di due sbarre di legno parallele, e un poco pendenti verso la muraglia, per ricevere i fili su i due ordini di piuoli onde sono armate.

2 *Dicesi proverb.* **Porre**, o **Mettere**, o **Tenere a piuolo** e vagliono *Fare aspettare uno più ch'e' non vorrebbe, o ch'e' non conviene, e* **Stare a piuolo**, *vale Aspettare più del convenevole. Pataff.* 4. (C) Tu m'hai posto a piuolo e dai al naso. *Fir. Trin.* 3. 6. Quel traditor di Golpe m'ha posto a piuolo. *Salv. Spin.* 5. 2. Che volete voi, ch'io faccia in malora, se quel poltrone con quella sua cantafavola mi mette a piuoli per due ore? *Malm.* 10. 33. Ed ei, che star non vuol più a piuolo, Domanda di quel luogo informazione. *Buon. Fier.* 2. 4. 4. Non mi tenete più qui a piuolo. *Varch.* 1. 15. La lieve Enea a piuolo pose Dido. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 28. Non mi fate però stare a piuolo.

3 [T.] *Anco di pietra, lungo le vie, o dinanzi alle case, segnatam. signorili, e ponevansi per tener libero il passo, facendo parte della strada proprietà della casa.*

Allorchè altri vuol significare che è ridotto in miseria, o che andando sempre in un cotal modo, c'è da ridursi alla miseria, si dice Mi toccherà andare ai trentatrè piuoli, *cioè a* Montedomini, *perchè dinanzi alla fabbrica del ricovero de' poveri, così detto in Firenze, ci sono trentatrè piuoli di pietra. Fanf.*)

4 **Piuolo** *si dice anche un Legno tondo e appuntato, col quale si fanno buchi nella terra, per piantarvi le pianticelle o i semi. Davanz. Colt.* c. 60. (Gh.) Seminavi ottobre, e anche, a un bisogno, di marzo, i marroni col piuolo, [illegible]. *Bellinc.* (C) Ma serba in [illegible] questo piuolo.

Onde **Piantare a piuolo**. *Cecch. Proverb.* p. 40. (Gh.) Le fave e le lattughe e cose simili si piantano in terra, fatto prima un buco con un piuolo di legno, e si chiama *Piantare a piuolo*.

[T.] *Prov. Tosc.* 309. Piantato come un piuolo (*di chi sta fermo per lo più, o anche di chi non opera come dovrebbe o vorrebbesi*). [G. M.] Fare un piuolo. Star ritto come un piuolo. — È un'ora che sta qui ritto a fare il piuolo.

5 [F.] **Piantare a piuolo, e come un zugo a piuolo**, *dicesi Quando una persona è lasciata in luogo, perchè aspetti, e intanto se ne va. Lasc. Sibill.* a. 5. s. [illegible] *in Teat. Comm. fior.* 1. 72. (Gh.) E mi avevano piantato lì come un zugo a piuolo.

6 **Scala a piuoli** *dicesi Quella portabile di legno. Cont. Ric. Ann. Bruch. Arch. St. It. App.* 8. 332. Nel quale [illegible] s'entrava [illegible] con una scala a piuoli, che la tiravano [illegible] stanze [illegible], che vedevano [illegible] di fuori [illegible] terra. [illegible] scala a piuoli ad accendere le lampane della chiesa. [illegible] *Rim.* 1. 103. [illegible] scala a piuoli [illegible].

7 Agr. (Ch. M.) Mettere il piuolo, *si dice del grano, quando, dopo seminato, comincia a buttare sotto terra.* Il grano ha messo il piuolo, *che poi dicesi*, È impiolato. *Prova che deriva da Piede.*

PIUTTOSTO. Avv. comp. *Lo stesso che* Più tosto. *Cron. Morell.* 264. Io spigolistri, picchiapetti, ipocriti, che si cuoprono col mantello di religione, non te ne fidare, piuttosto d'un soldato. *Red. Cons.* 2. 19. Vedrà, che non è affatto vana, e pregiudiciale, ma che piuttosto può essere di profitto considerabile. *Buon. Fier.* 4. 2. 27. O noi facciamo Piuttosto alle piastrelle Lungo il greto del torrente.

[T.] *Di tempo, forse meglio* Più tosto. [Lat.] *Mor. S. Greg.* 15. 20. Quando piuttosto a noi è permesso di adempiere i nostri mali desiderii, tanto piacevolmente spesse fiate essi sono puniti. (*Qui sarebbe da scrivere diviso.*) Lo usavano come Altius poi. A. [illegible]

2 [T.] *Per comparazione senza idea diretta di tempo, quasi in senso di Più.* Piuttosto la morte che la vita. Piuttosto affettato che elegante.

3 [T.] *Per ell.* Piuttosto lieto, *ch'è più d'Alquanto, e indica la prevalenza del detto sul qualità contraria. Varch. Ercol.* 279. I suoi stile è piuttosto [illegible], quello di M. Annibale largo, chiaro, tondo e libero.

4 **Piuttosto** *denota anche elezione d'una delle due cose di che si tratta, e vale Anzi o Innanzi; e in questo senso scrivesi anche* Più tosto. *V. Lab.* 170. Mi Gra tanto s'era in [illegible] radicato, che più tosto sostenere che medicar si potea. *Tesorett. Br.* 17. Tal chiama mercenario, Che più tosto uno staio Spenderia di fiorini, Ch'esso di piccolini. *Bemb. Asol.* 1. 13. Non è maraviglia, donne mie giovani, se voi tacete, le quali credo io più tosto che di lodare amore, che di biasimarlo v'ingegnereste. *Cas. Lett.* 14. Debbo piuttosto rallegrarmi con esso lei della bontà che il Re Cristianissimo usa verso nostro Signore.

† **PIUVICAMENTE.** Avv. *Da* Piuvico. *Pubblicamente.* Publice *e* Publicitus, *aurei. Vend. Crist.* 1. (C) Lo Vangelo si predicava piuvicamente per tutta quella contrada. *Cron. Morell.* Il testamento del detto Giovanni di Bartolo piuvicamente scritto per mano di piuvico notajo.

† **PIUVICAMENTO.** S. m. *Il piuvicare.* Publicatio, *aurea in altro senso. Stat. Calim.* (Man.)

† **PIUVICARE.** V. a. *Pubblicare, oggi rimasto alla plebe.* Publicare, *in Svet., aur. in altro senso. G. V.* 9. 226. 2. (C) Piuvicossi la detta compagnia in Firenze in san Giovanni a dì 21 di Marzo 1323. *Sen. Pist.* 83. El vizio non fa i vizi, ma [illegible] innanzi, e piuvicagli. *E appresso*: Allora [illegible] svergognata confessa palese, e piuvica la sua infamia. [Val.] *Pucc. Centil.* 61. 41. Poi come a San Giovanni il detto Cardinale Tutto il tenore di sua Legazione. *E* 6. 73. Presto a piuvicare il miracol sovrano.

† **PIUVICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* PIUVICARE. *Vit. SS. Pad.* 2. 79. (C) Come il tesoro manifesto tosto si perde, così la virtù piuvicata tosto vien meno. [Val.] *Pucc. Centil.* 46. 22. E piuvicato fu da [illegible] ove la [illegible] Re di Francia.

† **PIUVICATORE.** *Verb. m. di* PIUVICARE. *Sidon.* Publicator. [Camp.] *Per Pubblicatore. Cas. Art. am.* Ingegnosi scultori e piuvicatori delle bellezze delle donne.

PIUVICO. Agg. *Pubblico.* [T.] *Il pop. fa L di Pubblico trasporta dopo la P, come* [illegible] *come Fiu. di Plus* — *G. V.* 7. 44. 4. (C) [illegible] 'nsura, e scomunicò chi la facesse più piuvica. *E* 9. 242. 1. Nel detto anno, a dì 22 del mese di Marzo, papa Giovanni appo Vignone fece piuvico processo contro Lodovico Duca di Baviera. *Bocc. Nov.* 3. g. 9. [illegible] piuvico [illegible]. [Val.] *Coll. SS. PP.* 2. 28. [illegible] la vogliamente si chiama piuvica [illegible] parte del [illegible] del Signore. [illegible] *Bo.* [illegible] 11. Pesavano i suoi capelli a piuvico peso [illegible] sicli.

PIVA. S. m. (Mus.) *Cornamusa. Ted.* Pfeife. *Lat.* [illegible] sonando [illegible] *Bern. Rim.* 2. 1. [illegible] la piva [illegible] cornamusa e [illegible]

2 [illegible] *Bel. Son.* 2 [illegible] (C) Piva [illegible] [illegible]

[illegible]

4. [illegible] *Modo fam.* Tornarsene con le pive nel sacco [illegible]

5. [T.] *Pive* [illegible] *Strumento rustico di poesia* [illegible]

6. [illegible] *Piva* [illegible] *Le pive* [illegible]

7. [illegible] *Si dà anche questo nome ad una composizione* [illegible] *nello stile pastorale, e propriamente tale che imiti gli effetti dei pifferi e della cornamusa.*

8. [illegible] *Sonata d'organo di genere pastorale che si usa nelle feste Natalizie.* [illegible]

PIVETTA. S. f. *Dim. di* Piva. [illegible]

PIVETTO. S. m. [illegible]

PIVIALE e **† PIVIALE.** S. m. [illegible] *Paramento* [illegible]

[illegible] *Piviale* [illegible]

2. [illegible]

PIVIERE. S. m. [illegible]

PIVIERE e **PIVIERI.** S. m. [illegible]

[illegible]

PIZIA. [illegible]

PIZIA. Agg. e S. m. [illegible]

PIZIO e **† PITIO.** [illegible]

[illegible]

La [illegible] Pizia [illegible]

† PIZZA. S. f. [illegible]

2. [illegible] *la Schiacciata unta.*

PIZZACCIO. [illegible]

PIZZAGALLINA. S. f. [illegible] *Erba che si dà beccare* [illegible]

† PIZZAGHERRA. S. m. [illegible]

† PIZZARE. [illegible] *Pizzicare. Pugnere.* [illegible]

2. [illegible]

PIZZICAGNOLO. Agg. e S. m. [illegible]

PIZZICAIUOLO e **PIZZICARUOLO.** Agg. e S. m. [illegible]

[illegible]

† PIZZICAMENTO. [illegible]

PIZZICANTE. Part. pres. di PIZZICARE. *Che pizzica.*

2. [illegible]

† PIZZICAQUISTIONI. [illegible]

PIZZICARE. V. a. [illegible]

[illegible] *Pizzicare di speroni.*

2. [illegible] *Pizzicare per* [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

[T.] La gl. pizzica [illegible]

5. [illegible]

6. *(Curt.)* *Mi pizzicano le mani.* [illegible]

7. [illegible] *pizzicar le mani* [illegible]

8. [illegible]

[illegible]

gnano. La soma de la pizzicaria, cioè sali, biscotteri, [illegible] soldo e [illegible]

3. Bottega di pizzicheria, vale Bottega di cose da pizzicagnolo. Sacch. Prov. C. Omè atto ch'aperse bottega di pizzicheria.

† PIZZICHERUOLO. V. PIZZICAGNOLO.

PIZZICO. S. m. Quel tanto di checchessia che si piglia con tutte e cinque le punte delle dita congiunte insieme, come si fa del sale, del pepe, e sim. Pallad. Marz. 14. (C) E poi gitta in luogo le arruotato e grasso, in catuna fossicella, uno cotale pizzico. Bart. As. 2. 103. (M.) Un pizzico di farina era un gran presente. Bart. Ricr. Sav. 1. 11. [illegible] pizzico di ferro assottigliato in polvere con la [illegible]

2. [T.] Per estens. Piccola quantità di materia discontinua, da potersi prendere in una volta, anco senza far l'atto descritto nella def.

Tr. [T.] Qualche pizzico d'erudizione raccattata qua e là.

3. A pizzico. Locuz. avv. e fig., significante Poco addentro, In superficie, Pelle pelle, Buccia buccia. Salvin. Casaub. 1. (Gh.) Mentre ancora non si sapeva molte cose solevano a pizzico, per così dire, [illegible] si [illegible]

4. Pizzico dicesi anche Lo stringere in un tratto la carne altrui con due dita, che più comunemente si dice Pizzicotto e Pulcesecca. Cant. Carn. 19. (C) Del liuto al tempo [illegible] Col pegol... Or con pizzichi, or con graffi, Ed in terra un distendiamo. Car. Long. Sof. 19. O le dava un pizzico per le gambe, o la tirava per un lembo della sua gonnella.

5. E per simil. Trad. ger. fam. 75. (C) Guarda come grifon guarda l'oro difendendolo con unghioni e pizzichi.

PIZZICORE. S. m. Quel mordicamento prodotto da irritazione de' nervi della cute, e Quello che fa altrui per la vita la rogna, o altro simil malore. Rammenta Bezzicare, e Apicius dim. di Apice, germ. Piken, fr. Piquer. Suono imit., di cosa acuta che punge. Gr. [illegible] Ven. Spizza. V. anco PIZZICORE. Sen. Pist. (C) Siccome egli avviene alcuna volta in un corpo forte, che gli nascono molle e pizzicore le quali non passano in profondo. Dant. Inf. 29. Come ciascun menava spesso il morso Dell'unghie sovra sè per la gran rabbia Del pizzicor che non ha più soccorso. Ileo. Cons. 1. 62. Con impetuoso pizzicore giorno e notte [illegible] consuma e lo tormenta.

2. Trasl. Laz. † Coll. SS. PP. 5. 4. La gola e la fornicazione essendo naturalmente in noi, senza commozione [illegible] per accendimento e pizzicore della sola carne nascono. E. 22. 3. Per maggiore [illegible] desiderando di piacere nel cospetto di Dio, senza verun pizzicore della carne, o vero consentimento di mente. E. 25. 7. Quali [illegible] pizzicori, i quali con piccole e con sottili sottentramento compungono la mente. Giamb. Mis. Um. 13. (C) Nasce la creatura nel peccato originale, perchè si crea in pizzicore di carne, e in [illegible] e in [illegible] Pass. 310. (C) Cercheranno la gente maestri a predicare secondo gli appetiti loro, e che grattino loro il pizzicore degli orecchi, cioè che dicano loro cose che [illegible] [illegible] Introd. Virt. 200. (Man.) Lussuria è una [illegible] volontà del corpo non [illegible], che nasce da pizzicore della libidine. Guar. Past. fid. 1. 1. Non è pena maggiore Che'n vecchie membra il pizzicor d'amore. [T.] Prov. Tosc. 148.

3. E fig. per voglia. Salvin. Cical. 29. (Man.) Un altro pezzo di roba simile vi caccerò un'altra volta negli orecchi quando mi verrà il pizzicore di [illegible]

4. [Fanf.] Curiosità, Desiderio. Tocci, Lett. 141. 2. [illegible] nel [illegible] pizzicore che tutti portiamo [illegible] del [illegible] l'interno altrui.

5. Grattare il pizzicore, detto fig., ed è lo stesso che Grattar la rogna, e la tigna, ed è modo un po' più decente. Segn. Pred. Pal. 4. 3. 320. (Man.) [illegible] gratta malamente il pizzicore a [illegible] che [illegible] conto stuzzicare [illegible]

6. Trasl. [T.] Mi viene il pizzicore alle mani. V. PIZZICARE. — Altro tr. fam. Grattarlo dove ha il pizzicore. Soddisfarlo; e per iron. dargli una sua [illegible] spiacevole.

7. Aver pizzicore di checchessia, vale Pizzicare di checchessia, tenerne qualche poco. Busin. Lett. 30. [illegible] Aveva qualche pizzicore d'eresia, come ha [illegible]

PIZZICORINO. S. m. Lo stesso che [illegible] Fare il pizzicorino ad uno, vale Fargli il solletico. (Man.)

PIZZICOTTARE. V. a. Dare o tirar de' pizzicotti. (Fanf.)

[G.M.] E rec. pr. quasi fig. Ragazzetti che si pizzicottano, che hanno [illegible], che si danno noja, come anco si dice, che si cercano.

PIZZICOTTATA. S. f. Il pizzicare uno strumento di corda. Salvin. Annot. Fier. Buon. 4. 1. 2. (M.) Accorda il suono, e da due pizzicate, come dire a[illegible] costate col [illegible] e delle dita, [illegible] [illegible] a casaccia.

* PIZZICOTTETTO. S. m. Dim. di PIZZICOTTO. Piccolo o leggier pizzico di checchessia. Fag. [illegible] Salvin. [illegible] p. 118. (Gh.) [illegible] la [illegible] pure ogni sera con un pizzicottetto di sal di [illegible]

PIZZICOTTINO. [T.] S. m. Dim. di PIZZICOTTO. Nel senso e di poca quantità di materia, e d'atto nel prendere e stringere colle dita.

PIZZICOTTO. S. m. Accr. di PIZZICO, cioè Grosso pizzico di checchessia. Quella maggior parte di cosa che pigliar si possa in una volta con tutte e cinque le punte delle dita congiungendole insieme nell'atto del pigliarla. Gambal. Lorenz. Contin. Cirif. Calv. 3. st. 158. p. 74. col. 1. (Gh.) E [illegible] tu guadagnerai lo scotto, Non dubitar, tu avrai ben la tua parte, [illegible] te ne lascerò un pizzicotto. Di questi forzieretti almanco due. (Qui per simil.)

[G.M.] Un pizzicotto di sale, di pepe.

2. È accr. di PIZZICO, nel senso del § 4. Malm. 5. 38. (C) E [illegible] certo pizzicotto [illegible] al collo, e pizzicotti alterna. Na. Fortig. Ricciard. [illegible] 28. Voleva [illegible] braccio rotto Dare non so in qual parte un pizzicotto.

PIZZO. S. m. Parte di barba che alcuni si lasciano sul mento. (Fanf.) Rammenta Apex, Apicatus, [illegible] [illegible] [illegible] Fag. Rime. [illegible] me lo [illegible] senz[illegible]

2. Nel pl. Pizzi, si dicono altresì Quella parte di barba che scende sotto gli orecchi fino al mezzo delle gote [illegible] quelle. Fs. Chi è quel signore con que' pizzi lunghi?

3. † Fare il pizzo, forse dal lat. aur. Pinsere. Fare col pugno un certo gesto di beffe, che forse anche Far pepe, quasi [illegible] col pugno [illegible] uno spruzzo di pepe, che se ne sparge un pochino. Salvin. Annot. Fier. Buonar. p. 96. col. 1. (Gh.)

4. Pizzo, per Merletto, Trina. Dat. [illegible] Cic. 89. (M.) Lasso pur co' suoi pizzi [illegible] [illegible] parassiti suoi, che gli fanno ala, Quei [illegible] e d'ogni ben satollo.

[T.] Vestito con pizzi di Fiandra. Magal. Lett. Pizzo e [illegible] per un [illegible] Tutto di materia del vestito. [illegible] abito di pizzo di [illegible]

† PIZZOCCHERO. S. m. Lo stesso che Pinzochero. V. Biscia. Annot. Fag.

PIZZONE. [T.] Accr. di PIZZO. Grosso pizzo nel senso del tema.

PIZZUGA. S. f. [G.M.] In qualche [illegible] per Tartaruga, e [illegible] anco in [illegible] [T.] Segnatamente per [illegible] persona lenta e inetta. È una pizzuga. — Che pizzuga! — [illegible]

† PIZZUTO. Agg. Lo stesso che Pinzuto. (Fanf.)

PLACABILE. Agg. com. [illegible] a esser placato, che si placa. Aur. lat. Annot. Vang. [illegible] placabile, è legno [illegible] e [illegible] e [illegible] e sì [illegible] abbatte lo [illegible] Seg. [illegible] 6. 28. [illegible] placabile [illegible] placare nessuno. Bart. [illegible] [illegible] gli stanno li Dei [illegible]

Cr. ff. Cal. 3. 85. [illegible] placabile. Gior. Gell. [illegible] 4. f. 2. [illegible] catuna [illegible] superba, e non [illegible] [illegible] [illegible] uscendo [illegible] A tua cuor propizio. Propizio a chi [illegible]

2. [illegible] anche Che placa. [illegible] a placare. Bel. [illegible] C. [illegible] (M.) Per le [illegible] e parecchi [illegible] [illegible] [illegible] Dant. S. Greg. 2. 232. [illegible] [illegible] nel suo altare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] F. [illegible] [illegible] [illegible] placabile [illegible] [illegible] Pr. 7. [illegible] come [illegible] placabile [illegible]

[illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] Accioché [illegible] pren[illegible] l'animo placabile del Signore [illegible] anno di [illegible]

PLACABILITÀ. S. f. *Qualità di ciò che è placabile, disposizione a placarsi.* (Fanf.) *Aur. lat.* [T.] Cic. Non è cosa più lodevole e [illegible] possente e illustre uomo più degna, che la placabilità e la clemenza.

PLACABILISSIMO. [T.] *Sup. di* PLACABILE. *Facilissimo* [illegible] *placarsi.*

PLACABILMENTE. *Avv. Da* PLACABILE. *In maniera placabile* [illegible] *potersi placare.* [illegible]

PLACAMENTO. S. m. *Il placare.* Placamen. *aur. lat.* [illegible] Placamentum. *Tav. Dic. S.* [illegible] 1. 63. [illegible] Tutte le città [illegible] gl'incontravano in processione co' magistrati, e le donne e fanciulli [illegible] [illegible] con [illegible] placamenti di [illegible] per aver pace [illegible] non [illegible] *Bart. Sim.* [illegible] 13. [illegible] Ordinare [illegible] la compagnia per lo spazio d'un mese parecchie opere di placamento a Dio, oltre alle consuete, tra per divozione e per regola.

PLACARE. V. a. *Aff. al lat. aur.* Placare. *Mitigare, [illegible], Quietare.* [illegible] (C) Chi non [illegible] a Dio [illegible] può [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Dio, non [illegible] *conveniente* [illegible] *abbia* [illegible] — *Sen.* [illegible] (C) Il padre [illegible] giovane [illegible] e pregatil [illegible] [illegible] *Mascher. Invit. Lesb.* Ah [illegible] il crudo [illegible] trifauce cui placar tu degg[illegible] [illegible] dicata [illegible]

2. [illegible] *agli affetti.* [Laz.] *Reg. Past. S. Greg.* 3. 20. Quando [illegible] la [illegible] *superbi* per la promessa [illegible] [illegible] *Gior.* [illegible] 21. [illegible] molto buon [illegible] e [illegible] [illegible] [T.] *Tasson. Lett.* [illegible] sono restati soddisfattissimi, e si sono placati [illegible] che avevano che esse stava [illegible]

3. *N. pass. Dant. Par.* [illegible] mostra 'l dente, Ovver la borsa, come agnel si placa. F. 27. [illegible] pazza, onde il perverso, Che cadde di quassù, laggiù si placa.

PLACATISSIMO. *Agg. Superl. di* PLACATO. *Mor. S. Greg.* [illegible] comincia [illegible] tranquilla [illegible] *Menz.* [illegible] mia [illegible] dama placatissima [illegible]

PLACATIVO. *Agg. Atto a placare.* [illegible] Placativus, *Tert.* Placa[illegible] *da* Placeo. *Gr. lat.* [Cors.] [illegible] *Op. mor.* [illegible] mediante [illegible] offerte [illegible] di rendersele [illegible]

PLACATO. *Part. pass. da* PLACARE. [illegible] 32. [illegible] Angelo placato [illegible] Mosè [illegible] *Tac.* [illegible] 16. [illegible] aver domandati non [illegible] in piede, Nerone placato, [illegible] senato [illegible]

PLACATORE. *Verb. m. da* PLACARE. *Che o Che placa.* [illegible] *com.* [illegible] Placator. [illegible] *Pallav. Serv. Conc.* 7. 7. [illegible] perfettissima placatore [illegible]

PLACATRICE. [T.] S. f. *di* PLACATORE, *e come Agg.* [illegible] placatrice.

PLACAZIONE. S. f. *Il placare.* [illegible] *Aur. lat.* *S. Agost.* [illegible] questa placazione [illegible] dal peccato, dalla infermità la [illegible] pacifica placazione.

†† **PLACCA.** [T.] S. f. *Piastra sottile di metallo, portata per segno che designa una pers.* [illegible] *impiegato di tale o tale ufficio* [illegible] *in certi luoghi raccomandazioni.* Non è necessaria. [illegible] *Vol. Ven.* Piacca. *Pietra larga da coprire sepoltura o altro. E hanno anco il Gr. mod.* Planca, *Tavola di marmo* [illegible] *lat. di Marat.*

[Laz.] *Per analog. chiamasi* Placca *dai marinari delle due coste dell'Adriatico la grande secca che sorge nel mare stesso a foggia di* [illegible] *marmoreo, a metà circa della traversata tra la spiaggia di Ancona e l'opposta della Dalmazia.*

†† **PLACCARE.** V. a. (Ar. e Mes.) Ser. *Voce usata quasi comunemente per quei lavori di metallo* [illegible] *consistono di un metallo meno prezioso con altro* [illegible] *di metallo fino (argento od oro) in lastrina sottile ed aderente. Dicesi meglio* Doppiare *e* [illegible] *ultime dei chimici si comincia* [illegible] doppiare.

†† **PLACCATO.** *Agg.* (Ar. e Mes.) [illegible] *Che si adopera* [illegible] *per quei metalli a cui è sovrapposto altro* [illegible] *prezioso in lastrina sottile e aderente.* [illegible] Placcé.

PLACEBO. [illegible] *L.* [illegible] *voce che forma la* [illegible] [illegible], *come* [illegible] *placebo,* [illegible] [illegible] tutto giorno placebo, cioè [illegible]

[T.] *Fig. com.* Tornare, [illegible] a placebo. *Accomodarsi* [illegible] *piacere altrui, anche contro* [illegible] *dopo qualche resistenza.* [illegible] *le idee del* [illegible] *e del fare quello che piace ad* [illegible] Placebo [illegible]

La Crusca nell'[illegible] 23 [illegible] Con le [illegible] l'ha venire a placebo [illegible] [illegible] *pra-*[illegible] *della plebe si cambia spesso* [illegible]

PLACENTA. S. f. *Dal gr.* [illegible], [illegible] *Focaccia,* [illegible] *Ogni* [illegible] *Anat. Massa* [illegible] *che formasi nell'utero della femmina gravida, serve per* [illegible] *il feto, e* [illegible] *quando* [illegible] *Secondo e Secondina.* [illegible] *chiamano* Placenta uterina. [illegible] *ad una* [illegible] *che in* [illegible] Placenta. [illegible] *In altro senso, aur. lat.*

[illegible] *Cons.* 1. 119. [illegible] a poco a poco sul [illegible] di esso [illegible] certa sostanza [illegible] dagli anatomici [illegible] la placenta [illegible] mandasi [illegible] i vasi [illegible] [illegible] 2. 172. [illegible] placenta nè [illegible], solamente vi si scorgevano certe macchie [illegible]

[illegible] [Palm.] Follicolo. *Specie di peri* [illegible] *che* [illegible] *e* [illegible] *un* [illegible] *e* [illegible] *parte lasciando* [illegible] *ma ad un sostegno o centro comune* [illegible] Placenta.

PLACENTIFORME. *Agg. com. comp. Che di forma simile* [illegible] placenta. [illegible]

PLACENTULA. S. f. [illegible] *La parte* [illegible] [illegible] questa parte [illegible] chiamasi [illegible] [illegible] ricevuta [illegible] abolizione del [illegible]

† **PLACENZA.** S. f. *Piacenza. In un senso* Placenza. [illegible] *Morata de Marco* [illegible] Este. [illegible] placenza ed in [illegible]

† **PLACERE.** S. m. *Piacere.* *Bemb. Pros.* 1. [illegible] [illegible] Blasmo e Placere, e Meo e [illegible] assai sovente.

† **PLACERE.** V. n. *Piacere.* (Fanf.) *Aur. lat.*

PLACET. [illegible] *L.* [illegible] S. m. [illegible] *Chiamasi* [illegible] *a permissione* [illegible] *perchè* [illegible] *nel* [illegible] [illegible] [T.] Presentare [illegible] *l'exequatur.* — Dare [illegible] placet. — Dare. Negare il placet. — [illegible] placet.

[T.] [illegible] *per estens.* [illegible] O tenere il suo placet, *L'approvazione, il consenso.* *Car.* [illegible]

PLACIBILITÀ. *Per* [illegible] (Fanf.) [illegible] *Ott. Com. Purg.* 18. 317. [illegible] l'appetito [illegible] placibilitade, e questo cotale volgere si [illegible]

PLACIDAMENTE. *Avv. Da* PLACIDO. *Pacificamente,* [illegible] [illegible] 2. [illegible] Quel [illegible] togliessero via, e che placidamente [illegible] [illegible] [T.] *Car. Eneid.* [illegible] 2. 11[illegible] Poscia in grembo [illegible] placidamente addormentossi.

2. *E fig.* [illegible] crescer nel vaso placidamente l'argento. *Red.* [illegible] 13. [illegible] foggia e nuova, i sassi [illegible] placidamente [illegible]

[T.] [illegible] *Lett.* Si placidamente [illegible] scorre [illegible] Loira.

PLACIDEZZA. S. f. *Qualità e Stato di ciò che è placido.* Placor [illegible] [illegible] naturale placidezza di [illegible] PLACIDITÀ.

PLACIDISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* PLACIDAMENTE. [illegible] — *Red.* [illegible] 11[illegible] [illegible] giacevano placidissimamente in quella [illegible] *Bart.* [illegible] 2. 11[illegible] [illegible] bocca placidissimamente [illegible] [T.] Placidissimamente [illegible] Signore.

PLACIDISSIMO. *Agg. Superl. di* PLACIDO. *Aur. lat.* [illegible] *Pred.* [illegible] Era [illegible] placidissimo. *Sen. ben. Varch.* [illegible] 18. [illegible] appresso [illegible] da quelle che placidissime sono, lontano, quanto da quelle che son veramente fiere.

2. *E fig.* *Lor. Med. Rim.* 46. [illegible] placidissimo [illegible]

PLACIDITÀ. S. f. *Placidezza.* [illegible] [T.] *Suonerebbe forse meglio e più conforme al sentimento da esprimere,* [illegible] *del* [illegible] *part.*

[illegible] *Op.* [illegible] 2. 3. [illegible] per esser [illegible] e rimosse [illegible] placidità nel [illegible] *Pros. Tosc.* 316. [illegible] placidità, cortesia, rispetto verso tutti, docilità, sommissione.

2. *E fig.* [illegible] *malatt.* [illegible] Amano la placidità della [illegible] nella sua operazione. [T.] *Red.* [illegible] 1. 293. [illegible] della [illegible] naturale placidità, [illegible]

PLACIDO. *Agg. Aff. al lat. aur.* Placidus. *Quieto, Piacevole.* *Tass. Ger.* 18. 5. [illegible] e popolare [illegible] *Petr.* [illegible] *part.* [illegible] e placide riposte. *Laz. Fant. Ger.* 7. 8. [illegible] in pace [illegible] Senza temer [illegible] *Poez.* [illegible] [illegible] *Ross.* 1. 216. [illegible] agli altri si tramanda, egli è placido e benefico.

2. *E fig.* *Mor. S. Greg.* (C) Acciò per loro esemplo [illegible] placida [illegible] [T.] *Tass.* [illegible] 7. [illegible] mortali [illegible] [illegible] le placide [illegible] *E* [illegible] 95. [illegible] placido e tranquille [illegible] [illegible] *Parn.* [illegible] *E* [illegible] sempre [illegible] *Maz.* [illegible] placida [illegible] *Un mod.* [illegible] del suo marito lo placido [illegible]

3. [illegible] *di vento, cale Che spira dolcemente.* *Sold. Sat.* 3. [illegible] Placido sereno [illegible] rompe il sangue [illegible] mortale [illegible] placido.

[T.] [illegible] *Placido sere.* — Placida [illegible] — [illegible] le tenebre della notte vedrà il placido lume [illegible]

[T.] Placide le acque del mare. — Placido [illegible]

[illegible] *E di cose e di pers.* [T.] Placida quiete. — Placida dimora.

[illegible] *Di pers.* [T.] Placido sorriso. — Placida morte. [illegible]

PLACITARE. V. a. *Intimare con decreto della* [illegible] *che* [illegible] [illegible] *Barl.* 2. [illegible] la [illegible] per pertinazioni nel regno, [illegible] le [illegible] e convenienza [illegible]

PLACITE. S. f. [illegible] *Specie d'allume.* *In Plin.* Placitis. [illegible] *Ricett. Fior.* 3. 14. [illegible] allumi naturali [illegible], cioè l'allume [illegible] il [illegible] lo [illegible], l'astragalote, il liquido, il placito, il phalite.

PLACITO. [T.] S. m. *Il più* [illegible] *uso è quel di Sentenza data da chi ha qual* [illegible] *nella* [illegible] *In Pand.* [illegible] *Pont. De* placit. [illegible] [illegible] *Porto* [illegible] (M.) Che cosa vi muove [illegible] a [illegible] per sì grande [illegible] o anteporre i placiti di [illegible] a quegli di [illegible] *Segn. Polit. lib.* 2. *cap.* 6. *p.* 49. E tutte [illegible] usanze che [illegible] si trovano [illegible] [illegible] [illegible] ogni [illegible] ma [illegible] è buono. Ed è ragionevol cosa che quei primi, tassino ..

dato cima ai plagiarii e impostori olo a or [illegible]

[illegible].] *S Bar* 2. 4. 1 42 Dovunque el prende, e il riveste, e il fa suo a vil plagiario, ma raccoglia do con ingegnosa e .. lodevole mae-

che. *Reo di plagio, caduto sotto le plagiaria, ch'era una legge Fabia, ammenda pecuniaria* (Mt) *Nel* 417 *ton* 2 ,64 Non lo sti- volere tacere il nome di quel plagiario *Panan Arreat.* 1 50 1 opere, e mi son preso quel che . Essendo stato quel breve tempo nella non è venuto un poco plagiario ciò pirateria letteraria

. *Furto che si fa degli scritti altrui, cio ciò che si ruba in qualche libro.* , *in senso più gen.*

us.] Plagio Da il πλάγιος, *Obbliquo,* *le doloso fraudolento*) *Furto* *uu-* *volare passi interi ad altri e compo-* *rli per propri* *onde si dà il nome* *le comune le furti mai cau*

che.) *Delitto di chi comprava un o teneva o vendeva per servo, o di d un servo di fuggire dal suo pa erario, venderlo o donarlo altrui*

(Mus) [Ross] *Lo stesso che* Pla- , *in Boez* — *Don* 7 227 E da , che tra gli odierni dodici modi, i are, e semplici

in forma di S m *Gal. Dial* 56. e i pianeti loro si rispondessero per el grave

Agg Astr. *Appartenente a pianeta* *S. Agost*, [illegible] , *in Ven. Oro* . s.d. 77. L planetario al nel presente es in pace e falso con ule oltre e fer i quest[illegible]

planetarie *Dall*—, *Arc* [illegible], i arie che adoperavano i Romani, di no, e ore 12 per la notte [illegible] este tal division (gli antichi l'ad- plano are e [illegible], e perchè in ussero ineguali, perchè erano egua- tio da un giorno all'altro perchè e dal tropico del capricorno a tro- iscemava esse ordec par., ancor crescevano, quando poi il sole col ro sino al tropico del capricorno iodec. divisioni in sei e col giorno r, in modo che quando era l'ora quarta parte del giorno, sì come e la nona i tre quarti, con l'ora

netarii. — Altrui opc. — Sistema . *V* a *ass* *Piangere* *Aur* *at* - 46 *M*) Cantando Va, quando i la ge *Piano da Caquriun nella voce* PLANGE Tu sei negli occhi ne.

S. f. Voc ebr **Dal lat** Planus, . M *etρον*, *M suro* (Geom) [La *metria pratica che considera le linee o misura soltanto la larghezza e lat carat dere da* P[illegible] Cont.] 81. La planimetria appartiene alla ando il piano per lo lungo e per i *Piazza univ* 86 Da' quali si ro- a specie di misure, la prima detta era larghezza, la seconda detta pla era la lunghezza e larghezza, la tria che misura il lungo, il largo

agg (Geom *Che misura in piano, larghezza o per larghezza* *onde* *tra come si ha nell'Ott.* [illegible] [*Scam* *V* *Arch* *univ* il misurar per lungo, o per lar- a e si ostra si ali dimani a piani isurare da alto in basso, o per con- *a geometria*

m. *Voce spiegata nell'esempio* *Vat* — *Arent* *Adriano* 18 11 chiamati dal latino [illegible], perchè o le azioni che sulla scena piano dell'orchestra.

Generalmente poi si dissero Planipedi tutti co- loro che recitavano nel detto piano (Fanf)

PLANISFERIO e **PLANISFERO** S *m* *Voc dr* Da Planus, *Piano* e Σφαῖρα *Sfera* (Mt) Lat] *Rap- presentazione della sfera terrest e o celeste e de suoi* *cerchi diversi sopra una superficie piana* (Cont) *Rosc Geog Tol* 16 L Astrolabio è istrumento nobi- lissimo fra gli Astronomi matematici, e lo chiamano anco Planisferio, e ne son fatti libri e trattati par- ticolari *Dant*, *Astrol* 28 L astrolabio adunque è uno strumento con il quale si osservano tutti i mo- vimenti celesti ed è da Tolomeo chiamato planisferio perchè è nel detto strumento e l'ottava sfera ridotta in piano.

† **PLANIZIE** *S f Qualità di una superficie piana, L'esser piano una superficie* *Aur lat.* *Leonar. da Vinci* (Fanf)

† **PLANTARIO** S *m Aff al lat aur* Plantarium *Piantagione, Luogo ove si conservano le piante.* (Cont) *Lauro, Amm Agr Cast.* v. 3 Chiamasi plantario il luogo ove le piante, le quali vogliamo trapiantare, si piantano — *Pallad* *Ott.* 12 (C) Partesi fare plantario, cioè e negozio, ch'a spande in questi mesi i noccioli *E appresso* Anche di Gen- naio si puote fare il detto plantario.

† **PLANTATORE** S *m* [illegible] *V L per Pian- tatore* *In S Amb* - *Med Pass G C* Di questo vino, parlando per similitudine, bebbe lo nostro primo plantatore della vigna Noè

PLANTIGRADO *Agg* e *S m* (St Nat) *Che cam- mina sopra la pianta del piede.* (*Da* Pianta, *Pianta*, e Gr [illegible] *Io cammino* Mt)

[illegible] Selt] *I* Piantigradi *formano una famiglia nel- l'ordine dei Carnivori appartengono a questo gruppo gli Orsi il Tasso, ecc*

† **PLANURA** *S f* [Camp] *Pianura* *B lat* *V* *De Fil* - *Guid* *G A* *Lib* 12. Tutti si dovessero pre- sentare davanti ad esso alla pianura di quello luogo

PLASMA *S. m e f* *Dal gr* Πλάσμα *Io formo* (Voc , *Forma in cui gettasi qualche metallo od altra materia scorrevole da indurirsi, modellarsi e trarne figura* (Mt *Non com , ma occorre a di- chiarare il senso del verbo deriv. In Prud e anche in Auson.*

2 † *Figura di terra cotta o di altra pasta* (Fanf) *Bemb* (M)

Plasma (Chim Sel] *È la parte che trovasi liquida nel sangue vivo, circolante nel corpo degli animali*

3 (Mus) Plasma *Doni*, *Lyra* ecc 72 (Fanf) E nella musica vale quei brevissimi piegamenti, che si fanno nelle desinenze delle voci o ne transiti da l'una all'altra accompagno il passaggio sì fieri pia- cevolmente per modo che esse voci paiano impastarsi fra loro

[Ross.] *E così in* *Don* 2 24 71 Brevissimo piegamento di voce che si sente per lo più nelle ultime desinenze delle sillabe di chi canta con grazia e tenerezza e anco nelle corde musicali, e fori de' flauti quando le dita si levano da esso a poco a poco, che non è altro che il plasma degli antichi, ripreso negli oratori di Quintiliano *F* 11 11 25. Ma gli accenti così detti da alcuni, e da altri *grazie*, che quando accrescono una sola nota si riducono al plasma sono necessari per ben cantare

PLASMA *S f* Min) *Gemma di colore verde, per lo più macchiata di certi punti, e talora gocciole o nere, o bianche o rosse chiamata anche* Prasma. Gr Πράσινος *Buon Fier* 3 4 9 C Un vaso D'amatista, o di plasma fa che tocchi A un manu- scal o *Cant Carn* 241 Noi abbiam plasme ama- tiste e turchine Zaffir, topazi diacinti e granati. *Benv Cell Oref* 21 Ma Vostra aveva a tabola de' colori (rubini), e delle plasme insieme con qualche perletti

PLASMABILE [T] *Agg* *Da potersi plasmare* [T , *Tertull* Lib.) plasmabile il corpo umano

PLASMARE *V a Propriamente Formare il cibero* *E generalmente Formare* *Dare a qualsivoglia materia la forma concetta nella mente* *In Tert Prud e nella Volg* *Vit SS Pad* 2 12 4) Iddio plasmò e fece l'uomo nel principio del limo della terra sua immagine, e similitudine *E* 315 *Morg* 27 148 [Camp] *Bib* *Salm* 118 [Lat] *Jos.* 10 8. Le mani tue *(o Signore)* fecero me e plasmarono me tutto al dintorno *et plasmaverunt me totum in circuitu* *Serm S Agost* [illegible] Smoltu libro, e alacrità di senno, e di scienza *Mor S. Greg* 9 35 *Tesorett Br* 7 56. Che l'uomo fu plasmato Dopo ogni criatura.

Segr. Fior. [illegible] sotto, [illegible] non erano i cigli, Perchè a plasmargli fur [illegible] Dei.

2. T. [illegible] delle opere d'arte [illegible] rilievo, ma [illegible] le opere del pensiero e dell'umana fantasia, [illegible], e vorrebbesi che abbiano rilievo [illegible] nel genere loro.

PLASMATO. Part. pass. e Agg. Da PLASMARE. *In Ten. e Pens.* — Fr. Jac. Tod. 7. 9. 20. [illegible] ch'era non era stato Del nuovo Adam plasmato, Non [illegible] persona, nè operare. [illegible] *Franc. Barb.* [illegible] tura. Da Dio plasmata di [illegible] nova altezza. Che ognun ne prende [illegible] grande.

PLASMATORE. Verb. m. di PLASMARE. Chi o Che plasma. *In Ten.* — Coll. [illegible] Isaac. cap. 35. [illegible] La grazia [illegible] porta [illegible] gli [illegible], i quali puramente e semplicemente si sono [illegible] Sol. 29. Grazie ti rendo, [illegible] plasmatore mio, perchè le tue mani mi fecero e plasmarono.

PLASMAZIONE. S. f. *Il plasmare. Formazione. Creazione.* Non com. In S. [illegible] 46. Isaac. cap. 37. [illegible] il quale fu dato di prima per guardia della natura nostra, e indicando il [illegible] plasmazione. E 3. [illegible] della prima sua plasmazione. E 39. La plasmazione è prima [illegible].

† **PLASTICA** e **PLASTICE.** S. f. Gr. [illegible] *L'arte di far figure di terra.* In Plin. [illegible] Imp. Si. mul. [illegible] 3. La plastica fu madre della statuaria, dell'intaglio e cesellatura. [illegible] Pr. 3. Altre arti [illegible] sono poi come [illegible] alto, basso, [illegible] e quelli che lavorano di tarsie e rimessi di legname [illegible] marmi e di vetri, e la parte [illegible] fatti a varie maniere. — Baldi [illegible] M. La scultura, a cosa le getti da parte, sol [illegible] fare [illegible] del fare di terra, e di cui pare che [illegible] di pietra e di marmo sia derivata. [T.] Opere di plastica.

[Camp.] Lom. Pit. Scu. Arch. 1. 2. [illegible] stupendi [illegible] la sua mano in tutto rilievo eccellentemente.

2. † *E in f.* [illegible] *e la figura fatta di terra.* Baldin. Decenn. [illegible] M. Dal [illegible] plastica [illegible] Idolo [illegible] vergine [illegible] da sè creata [illegible].

PLASTICAMENTE. T. Avv. da PLASTICO. [T.] [illegible] ogni immagine è plasticamente rappresentabile; e però a [illegible] concetti si affà meglio l'arte de' colori che quella de' rilievi.

PLASTICARE. V. intr. *Formar figure di terra.* Baldin. Voc. Dis. [M.]

PLASTICATO. Part. pass. e Agg. Da PLASTICARE. Baldin. Voc. Dis. 125. M. [Camp.] Lom. Pit. Scu. Arch. 71. Leonardo Vinci che è stato eccellente e unico in plasticare e pingere i cavalli, come si vede [illegible].

PLASTICATORE. Verb. m. di PLASTICARE. *Chi o Che plastica, che esercita l'arte della plastica.* In Forma.

2. *E per simil.* Baldin. Decenn. 1. 2. Primo plasticatore [illegible].

† **PLASTICE.** V. PLASTICA.

PLASTICO. Agg. *Appartenente a plastica. Lo stesso che* [illegible] *una cosa* [illegible] *di una facoltà di formare una massa di materia giusta la similitudine* [illegible] In Ven. e Tes. — Pap. Cons. 1. 157. M. [illegible] e refrigeranti [illegible] dolci insieme [illegible] una virtù plastica, e [illegible] alquanto. 2. [illegible] Pap. Cons. Med. 2. 13. [illegible] cendo, nel miglior modo che si può, del [illegible] plastica [illegible] in quel corpo [illegible]. [T.] Forza, Virtù plastica, [illegible] *alcun membro,* [illegible] *corpo tutto.*

[Sel.] **Terra plastica. Massa plastica.** *Che per la sua duttilità può essere foggiata colle mani, o in altro modo, senza che si squarci, e secondando le forze modellatrici.*

2. [T.] [illegible] *belle* **Arte plastica. Monumenti plastici. Lavori plastici.** [Camp.] Gar. T. [illegible] 291. [illegible] che prima [illegible] la cera o col gesso [illegible] l'imagine del [illegible] Nel [illegible] furono [illegible] Pose, [illegible] quel che [illegible] per Scultore, [illegible] con pigliarsi [illegible] spettacolo teatrale per rappresentare con scena mutola un fatto.

3. [T.] Fig. *Degli esteti e Tedeschi e* [illegible] *l'uomo* [illegible] *potenza di dare* [illegible] *immagine* [illegible] *appunto con* [illegible] *scultore* [illegible] *dipingere* [illegible] 33. Se non scritto, almen dipinto [illegible].

4. [Camp.] *In forza di sost.* Plasticatore. Non com. In Forma. — Agr. [illegible] Mor. Metal. 186. D'alcuna altra terra si servono i figuli o creta che [illegible] plastici [illegible] quelli che l'usano [illegible] come è la argilla, che chiamano anco volgarmente creta da vasi.

PLATANÈTO. S. m. (Agr.) *Selva di platani.* Gl. Phil. — [illegible] Fanf.

PLATANETTO. S. m. dim. di PLATANO. Salvin. [illegible] 44. M. Sotto un arbor vago D'un platanetto.

PLATANO. S. m. Bot. *Genere di piante arboree della* [illegible] *la specie* [illegible] *Platanus orientalis, albero di tronco diritto, che diventa grossissimo,* [illegible] *cenericcia* [illegible] *rami messe* [illegible] *ampie* [illegible] *palmate* [illegible] *profondi* [illegible] *quinque* [illegible] *sessili* [illegible] *Platano* [illegible] *del Levante* [illegible] *da tempo antichissimo fu portato in Sicilia ed Italia continentale* [illegible] larga terra [illegible] Platanus [illegible] largo [illegible] Platano [illegible] 30. [illegible] sono peschi, platano, albero gattice e salce. Cr. 5. 11. 7. [illegible] nel [illegible] gentile e [illegible] Amm. ant. 34. 2. 13. [illegible] l'albero [illegible] così [illegible] Hist. [illegible] 130. [illegible] platano. Cresce [illegible] lunghezza e larghezza di rami ampissimamente.

PLATEA. S. f. Aff. al lat. aur. Platea. Archit. [illegible] 75. M. [illegible] sarebbe stata se [illegible] quel platea [illegible] così brutta. E. 10. 75. Nella gran platea [illegible] egli solo [illegible] Alessandria [illegible].

2. E fig. [illegible] 4. 6. 2. 9. 140. M. [illegible] per far sotterra larga platea e dare saldo fondamento e [illegible] agli arbori che hanno gran corpo.

3. *Il piano del fondamento ove posano le fabbriche.* [illegible] 7. C. [illegible] nel [illegible] o le platee de' nostri ponti [illegible] atterramento del fondo [illegible] apparisce per esse platee, se [illegible] sarebbe [illegible] E appresso. Un canale [illegible] la scoperse [illegible] le platee sotto 'l ponte di Rubaconte. [illegible] piani [illegible] ponte de' [illegible] per [illegible] tale e fondato con qua[illegible] platea di [illegible] o muro come si fanno le [illegible] Nar. Op. [illegible] 1. 87. M. [illegible] anno 1434 a 9 [illegible] al campanile di Santa Maria del Fiore il fondamento del quale fu essendo stato cavato venti braccia a dentro, una platea di pietre [illegible].

4. [illegible] *anche la Parte più bassa d'un teatro, dove stanno gli spettatori.* [illegible] Dis. 2. [illegible] Non par egli piuttosto un vero teatro, dove [illegible] con la sua gran platea [illegible] da [illegible] di cavalieri e da carriere di caroselli, c. d. [illegible] da un ristretto di gallerie. [illegible] 13. (Gh.) Amor che non si ferma Nella bassa platea.

Ros. [illegible] *la lunghezza della platea e per conseguente la grandezza del teatro e la* [illegible] 5. 2. 188. [illegible] le scene [illegible] o vedute da qualunque sito della platea, e [illegible]

5. *E per le Persone che stanno in platea.* Fortig. Ric. 25. [illegible] ed [illegible] lungon persona, e [illegible] platea. A ciò che il [illegible] si vede [illegible] [Camp.] [illegible] A le prime pianura e la platea.

PLATEALE. T. Agg. *Da* PLATEA, *nel senso lat. di* Piazza. [illegible] *che ha* [illegible] [T.] [illegible] *persona essere, e* [illegible] *forme* [illegible] *equivoche.*

PLATEALMENTE. [Camp.] Avv. *Trivialmente,* ma anche [illegible] o volgare.

PLATEARE. V. a. *T. degli architetti idraulici. Far la platea ad un* [illegible] *in acque.* Guid. G. V. E plateare le punte [illegible] con sassi grossi murati a scarpa verso il mezzo del fiume.

[Camp.] Michel. [illegible] fiume [illegible] Profondare il letto del fiume [illegible] più [illegible] che si può [illegible] ponte [illegible] e platearle con sassi grossi, murati a scarpa verso il mezzo del fiume.

PLATEATO. Part. pass. di PLATEARE. [Camp.] Fon. [illegible] acque corr. 1. 9. Plateati con larga [illegible] muro.

PLATIROSTRE. S. m. *Dal gr.* [illegible] *Largo, e* [illegible] *Specie di* [illegible] *che ha* [illegible] *compresse e larghe.* [illegible] Op. [illegible] 65. M. [illegible] appellano [illegible]

PLATINARE. V. a. Chim. [Sel.] *Far aderire* [illegible] *di platino* [illegible] *superficie* [illegible] *metallica.*

PLATINATO. Agg. [illegible] [Sel.] [illegible] *con* [illegible] *coperti da pellicola di platino. Si adopera anche* [illegible] *per* [illegible] *combinazione dell'ossido platinico con una qualche base.*

PLATINATURA. S. f. (Chim.) [Sel.] *L'operazione del platinare.*

PLATINICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Che unito a certi nomi generici* [illegible] *che risulta da un composto contenente un metalloide al massimo* [illegible].

PLATINIFERO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Che porta, che contiene platino.*

PLATINO. S. m. (Min.) *Metallo duttile che non si è trovato finora se non sotto forma di* [illegible] *grani* [illegible], *o di pepite. Nello stato* [illegible] *ha un color bianco* [illegible] *quello dell'argento* [illegible] *È più duro e più pesante dell'argento ed è anche il più pesante de' tutti i metalli, ed assai difficile a fondere.* [illegible] *e non è* [illegible] *se non nel secolo* [illegible] [illegible] platino spugn[illegible]

[Sel.] **Nero di platino.** *È il metallo in sottilissima polvere nera, quale si ottiene per reazioni chimiche.*

[Sel.] **Spugna di platino.** *È il metallo coerente ma non tanto che non sia pieno di cavi come una spugna.*

PLATINOSO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Che per composti del platino serve a denotare* [illegible] *che sono meno ricchi del metalloide combinato con esso metallo.*

PLATONICAMENTE. [T.] Avv. [illegible] Platonicamente [illegible] Trattare [illegible] filosofare, con [illegible] di nobile famigliarità [illegible] In Forma. [illegible] Tass. Lett. 1. 277. Non istimarei convenevole o scriverne platonicamente.

2. T. Amare platonicamente. V. PLATONICO.

PLATONICO. [T.] Agg. di PLATONE. In Gell. T. [illegible] Famiglia, Setta, facondia, sistema, scuola platonica. Magal. Lett. fam. 1. [illegible] questo autore sopra quale [illegible] che si leggono così oscuramente [illegible] del Tasso.

[T.] *Le idee platoniche, cioè non già le sue proprie, ma le idee in genere quali egli le concepisce da sè.* — [illegible] Platone.

2. T. *Seguace di Platone.* Arrighet. V. Orna. 1. 2. 159. [illegible] e risvegliò dal suo lungo sonno [illegible] la filosofia.

[illegible] anche sost. Il Platonico, Neoplatonico. In S. Agost. [illegible] S. Agost. [illegible] Tass. Lett. 1. 277. Egli è scritto secondo la dottrina [illegible].

3. [illegible] *che nel corpo ama l'anima* [illegible] *forme* [illegible] *che si* [illegible] *parte* [illegible] Amore platonico, [illegible] *tempo più che non suonano le parole.*

a a un azione, a una dottrina a
eco in tacendo approvandola tutta-
ete. — Del plauso che ha la mente

di esami un de' gradi di lode mag-
con plauso, ancora più A pieno
ha avuto il plauso; ma l'ha me-

e ai Romore che fanno con l'ali gli
e dibattono Car En. 1 644. M)
e Trattando l'aria, col cantar, col
han d'allegria segno e di scampo.
ss.] Battuta. Zar 1 3 49. 256
uno è S Agostino, dottore santis-
della Battuta nominano plausum
ulo, voce latina, e vuol dire i. Bat-
ni
m Aff al lat aur Plaustrum
e † Plaustra Carro Al modo neut,
rebbe che d'uso stor Dant Purg.
ensi in sulla terra vera, Come guar-
, plaustro But ivi Del plaustro,
Chiesa figurata per lo carro [Camp]
dà loro ancora che tolgano le
rri di due ruote. E un più sotto
ede plaustra
magine celeste Carro, Orsa mag-
. pag 159 (M Che giovò, asso,
Tago, E tra gelido Plaustro e 'l
per quanti suoi fiumi, e mari, e
51 Non vo che troppo ardito
ch altra vela acqua non corse, il
e l'Orse Perda, e i naufragi suoi
[Val.] Adim Sat 3 L'usato Con-
ro algente [Camp] Com Boe. IV
appresso lo polo settentrionale, lo
mente lo chiamiamo plaustro cioè

E. Avv Da PLAUTINO, Alla ma-
Varch Ercol 2. 11. (Gh.) Le
plautinamente parlate
] Agg dal n. pr di PLAUTO [T]
dolti o almeno troppo pazienti, que'
vano nelle facezie plautine ma
ne ha di scipite, e di meno ori-

f. Pegg di PLEBE [Cont] Vas
rch. 11. 285 Ebbe quell'opera (da
Paolo IV poco vita, perciocchè
fu rovinata e gettata per terra
he oggi gli stessi perseguita fe-
aveva posti in cielo — Lasc Rim
ate non santa iniqua e dolorosa,
plebaccia ignorante, Se letto non
o Dante Che ha a farne una per-
Bart. As. 1. 5 61 (ediz p ac
in pagamento a denari da' grandi
aa veniva cotali sue insolenze
f Pegg di PLEBE. Plebecula
Stor. 1 4 (L) La plebaglia av-
coli, gli schiavi pessimi, , erano
di di garbugli (I lat. ha Plebs
. Le insegne rilucenti per li colli,
glia dietro non da guerra, parevan
to. [T] G Gigl. Sue da plebaglia
a plebaglia de' nobili degenerati,
locci e arroganti
. Avv In modo plebeo Lasc
f) Nella fine faranno tanto e ie
verrà come del provviso che si è
ente, e in tanta sciaguratagine,

V. il seg
T.] Agg Lo contrappongono a
aff a Forese. [T] Commissione
i plebane, Commissione centrale
Scrivono anche Plebania (V. per

af al lat aur. Plebs, ebis. La
popolo Fir. As 292. C) Con tanta
mosso la plebe e la corte ma-
do, che ogni gridava, dice ioc .
Proem alle Sto. In prima si di-
nobili, dipoi i nobili e il popolo,
lo e la plebe
ed Inf 30. (C) Soggiugne, che
ne nasce dalle carni del loro
mero del più ed in signif. di
o. Cris Gm M. par me i e ti
con una parola trascorrono le

plebi integre, lasciando i nomi particolarmente di coloro che erano citati, e non dicono questo e quello

4 Trasl o quasi Dant Inf 32 C) Oh sovra tutte mal creata plebe (de' dannati), Che stai nel loco, onde parlare è duro, .

Con [Pier A Filos mat 9. Se un tal consenso de' i dotti d'oggi si discoprisse non ardirebbe questa plebe de' i letterati biasimare e presuntuosamente giudicare quello che non conosce

[T , Plebe, in senso non di dispr. può e deve usarsi Ne venne la Pieve, cioè il popolo de' Fedeli raccolto sotto un pastore. Ps 44. Divites plebis. Virg U binae regum facies, ita corpora plebis (delle api Plebs, da Pleo, Pieno, o, come Populus e Publicus aff a Πλῆθος e a Πολύς [T] Vang Fece la redenzione della sua plebe Altro dello Volg. Lo fece crescere nella sua plebe

T., S Cipr La Chiesa è una plebe congregata intorno a un sacerdote La Chiesa a Dio La plebe vostra santa, nell'offrire, insieme col Sacerdote, l'ostia pura l'ostia santa l'ostia immacolata

I., [T] In Roma distinguevasi il Popolo dalla Plebe, e questa aveva meno diritti del popolo romano non che del Senato Ma poi dalla Plebe uscirono e governanti e imperatori che fiaccarono il popolo e il Senato — In senso civ. non di dispr. Vang Temevano la plebe (i Farisei) - La plebe lavoratrice meglio che Le classi laboriose Dicono anco Le plebi, meglio Le moltitudini, ma men male Plebi che Masse

III Lo popolo più debole e povero [T. Un mod. Alla squallida plebe Allora con finto zelo Vai promettendo le patrizie glebe

[Pol] Ar Fur 18 78 La spada di Medoro anco non ebo, Ma si sdegna ferir l'ignobil plebe Virg. Militam in medio sine nomine plebe in subit.

IV T.] Trasl Plebe dei procaccianti e questatori — Plebe di grandi, di re.

PLEBEACCIO Agg e S. m Pegg di PLEBEO Sequatam sost. Non da ripetere Segner Pred 35 5 M) Lo aveva egli, di plebeaccio di sordido, di pezzente, ascritto nel numero de' quei dodici senatori .

† **PLEBEAGGINE** S f. Cosa vile ed abietta, Come solo della plebe Uden Nis. Prog na 2 16. (M) Giudicate se in poema eroico. si debbano introdurre queste plebeaggini di porre Orlando boja, Acquilan e birro . .

PLEBEAMENTE, e † **PLEBEJAMENTE** Avv Da PLEBEO In modo plebeo, A maniera plebea Car. Apol. 48 M Voi siete quello che plebeamente e scensiceratamente parlate Varch Lez 186. (C) Non Ovidio nella sua arte, il quale di vero ne scrisse plebejamente ma Platone nel suo Convito divinissimo Parin. Mat in Parin. Op. 1 19. (Gh) Ahime! che fatto Quel salsar licore agro e indigesto Tra le viscere tue, te a lor farebbe E in casa e fuori, e nel teatro e al corso Ruttar plebejamente il giorno intero.

† **PLEBEESCO** Agg. Di plebe Da plebe Cem] Cavalcanti, Ist Fior 1. 349 Gente, che per la loro bontà, non trovano altro che plebeesco sollo

PLEBEISMO S m Maniera di dire plebea Plebitas, in Catone. Non com. Salvin Pros Tosc 1 314 (M) Il quale idiotismo, o più tosto plebeismo, vestì alla nobile, e fece comparire in buon lume il nostro Petrarca [T] E Annotaz Fier Buon 409 Da' plebeismi, colla debita discrezione, si ricavano gioje l considerazioni grammatical.

† **PLEBEIZZARE** V n ass Usare plebeismi Plebesco Gl Isid Uden Nis Prog na 163 481. (M) Questi particolareggiare sopra cose volgarissime, in componimento illustre, si può dire un plebeizzare (Qui in forza di sost.).

† **PLEBEJAMENTE**. V PLEBEAMENTE.

† **PLEBEJO** V PLEBEO

PLEBEO e † **PLEBEJO** Agg. Di plebe, Ch'è della plebe, della parte più ignobile del popolo Plebeius, aureo. Bocc Nov. 3 g 5 C) L'uomo plebejo ma assai caro a' Romani Petr cap 5. Passammo al tempio poi di Pudicizia Ch'accende in cor gentile oneste voglie, Non di gente plebea ma di patrizia

E a modo di sost Bocc Nov. 6 g 1 C) Non a guisa di plebejo, ma di signore , con grandissimo onore fu portato alla sepoltura.

2 Che proviene Che è fatto da la plebe. Amet 91 (C) E sotto legge plebea correggendo la mobile pompa de' grandi e le vi me er i) gloriosa si vivo

3. Che è proprio della plebe, Vile Basso. Bern.

R. [illegible] 30. [illegible] che la terra gli [illegible] per la strada [illegible] *Lett.* 61. [illegible] e non [illegible] *Ma chi [illegible] forse* [illegible] 16. [illegible]

[illegible] *Bas.* 1. 210. *M.* Accrescere con maggiore [illegible] forza. [illegible] nostra [illegible] di Mezzogiorno, [illegible] appare volgar[illegible] fuc[illegible]

4. (Arche.) Plebei, [illegible] pl. *Terzo ordine del popolo romano,* [illegible] *le terre* [illegible] *le arti* [illegible] *tutte le* [illegible]

PLEBEUCCIO. Agg. e S. m. Pegg. di Plebeo. *Plebeo* [illegible] *Non com.* [illegible] *Bal.* [illegible] E massimamente de' lanti e plebeucce, e [illegible]

† **PLEBEUSCITO.** *Agg.* e S. m. comp. *Nato di plebe.* *Ant. da Ferr.* [illegible] 60. [illegible] Siete voi plebeusciti [illegible] gente [illegible] Non siete voi [illegible] E vergognosi a fare [illegible]?

† **PLEBICOLA** e † **PLEBICULA.** S. f. Dim. di **PLEBE.** *Ant.* [illegible] S. [illegible] 16. Nessuna cosa è tanto facile [illegible] quanto [illegible] ad ingannare [illegible] del [illegible] *Antonio R.* [illegible] *alla plebe da corrotti da pregiudizi e tratti da errori.*

PLEBISCITO. S. m. comp. *Decreto fatto dalla plebe* [illegible] *Com. Par.* 6. 115. [illegible] plebiscito senatoconsulto [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 2. 33. [illegible] *M.* La [illegible] si diceva senato consulto, [illegible] decreto [illegible] *fatto* [illegible] *Napoleone* [illegible] *Italia per le* [illegible] *di Francia, come* [illegible]

PLEBUCOLA. S. f. Dim. e avvilit. di Plebe. Plebecula [illegible] *Sal.* [illegible] *Pros.* 37. [illegible] Dicar la [illegible] a guisa di pavone [illegible] plebe [illegible] appendo coda. [illegible]

PLEJADI e **PLIADE.** Agg. e S. f. pl. [illegible] *Nome* [illegible] *delle sette figlie di Atlante e di Pleione.* [illegible] *dodici* [illegible] *costellazione* [illegible] *e altre sette* [illegible] *Pejadi.* [illegible] *Mediterraneo* [illegible] *Vergilie* [illegible] *da Latini.* [illegible] *Columbia.* [illegible] *Fer.* 4. 5. 31. (M.) Pejadi stelle [illegible] *Rim.* pag. 300. [illegible] e piovose Pejadi [illegible] con foschi nembi di tempesta [illegible] questo acre [illegible] 3. 5. [illegible] bel [illegible] Plejadi [illegible] al Artaro [illegible] il suo giro. [illegible] *Tratt.* [illegible] 197. [illegible] Nell'andar sotto le pejadi, [illegible] portano pericolo, e patiscono [illegible] 9. 31. [illegible] spesso si volge appresso il tramontar delle Pliade [illegible] appresso del [illegible] 5. 1. Poi si [illegible] guarda [illegible] fronte [illegible] Le quali da savi Pliade son dette [illegible] Gallinelle. [Cors.] *Scienz. Acc.* pros. 9. Tutte le stelle [illegible] che il [illegible] pleiadi, e il [illegible] del fiero Orione, e l'orsa maggiore e minore.

2. T. [illegible] Pleiade di poeti, d'eruditi. *Eletto numero de' più chiari.* Nomi che fanno una plejade illustre.

† **PLEJARIA.** S. f. *Mallevadoria.* *Regol. Frat. Altop.* LXII. [illegible] Le fra[illegible] le cose [illegible] spitale [illegible] presterà [illegible] vero plejaria farae, ovvero im[illegible] [illegible] tutte [illegible] V. [illegible]

PLENARIAMENTE. Avv. Da Plenario. *Con plenitudine.* [illegible] *plenario.* [illegible] *Bors.* [illegible] [illegible] la forza del [illegible] la terra. *Ma.* [illegible] 1. 353. [illegible]

PLENARIO. Agg. *Pieno e compiuto in ogni sua parte.* [illegible] *Agost.* [illegible] 1. 31. [illegible] *Comm.* 4. 180. [illegible] [Camp.] [illegible] 2. [illegible] dietro allo re Agamennone [illegible] plenaria [illegible]

2. T. [illegible] *non* [illegible] *ma che ha dello stor.* [illegible] plenaria [illegible]

[illegible] Per un mese intero il Re tenera Corte plenaria.

2. [illegible] Indulgenza plenaria. *Remissione* [illegible] *lapa* [illegible] *Op.* [illegible] 2. 3. [illegible] nell'altra [illegible] messa in [illegible] plenarie e perpetue indulgenze a chi visita [illegible] la detta [illegible]

PLENILUNARE. Agg. com. *Del plenilunio.* Non com. [illegible] troppo [illegible]

PLENILUNIO. S. m. comp. [illegible] *Luna piena.* [illegible] *sole.* [illegible] 6. [illegible] 392. [illegible] nel [illegible] *Rosso.* [illegible] 75. [illegible] di piantar [illegible] *Dant. Par.* 23. [illegible] *Ne plenilunii, cioè quando la* [illegible]

2. [illegible] 3. [illegible] (C.) [illegible]

PLENIPOTENZA. S. f. comp. *Potere assoluto. Facoltà* [illegible] *di trattare e* [illegible] *— Ma.* [illegible] *M.* Di poter negoziare, [illegible] plenipotenza [illegible] *Seg.* [illegible] 12. [illegible] messe fuori un'ampla [illegible] per prendere [illegible] possesso del regno.

2. [illegible] *Potere. Facoltà concessa da* [illegible] *Comm.* 4. 225. [illegible] la plenipotenza della vostra signora madre.

† **PLENIPOTENZIALE.** Agg. com. *Che ha plenipotenza.* [illegible] quantunque plenipotenziale autorità accademica.

PLENIPOTENZIARIO. Agg. e S. m. *Quegli che ha piena facoltà* [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* [illegible] principe a [illegible] 1. 27. 5. [illegible] suoi ministri, [illegible] per accordare a pace [illegible] *Op.* 3. 521. [illegible] generale e plenipotenziario [illegible] 21. Salviati, ministro plenipotenziario di Francia.

† **PLENISSIMO.** *Agg. superl. dell'anomit.* Pieno. [illegible] 8. [illegible] Bagno colla divina rugiada di plenissima fecondità [illegible]

† **PLENITUDINE.** *Pienezza.* *In Colum.* Plenitas, [illegible] Se alcuno vasello pieno d'alcuno liquore [illegible] tanto quanto n'esce, scema della plenitudine del vasello.

2. [illegible] *S. Greg. Omel.* 7. 2. In essa [illegible] la plenitudine della [illegible] *Cod. SS. PP.* 5. 27. [illegible] [illegible] perveniste alla purità del cuore e alla plenitudine della perfezione. [illegible] *Med. cuor.* 116. [illegible] di peccati, [illegible] *S. Gir.* [illegible] *SS. PP.* 7. 6. Alla misura di questa plenitudine (*perfezione di Cristo*) niuno perverrà [illegible] se non chi sarà [illegible]

5. [illegible] Plenitudine de' tempi [illegible] la fine del mondo. [illegible] la plenitudine delle genti.

4. (Comp.) † *Plenitudine della terra, per Tutte* [illegible] *la terra* [illegible] *Bib.* [illegible] 32. [illegible] e la sua plenitudine.

[illegible] *plenitudine piena.* *Dant. Par.* 31. [illegible] fra il di sopra e il fiore [illegible] la plenitudine volante [illegible] *Cod. SS. PP.* [illegible] [illegible] che tutto dovrà passare.

PLEONASMO. S. m. Gr. [illegible] *Ridondanza di parole che raddoppiate rendono ornamento al parlare* [illegible] — [illegible] *Pros. Tosc.* 2. 65. (C.) [illegible] pleonasmo, fa vedere [illegible]

PLEONASTICAMENTE. [T.] Avv. Da **PLEONASTICO.** [illegible] pleonasticamente.

PLEONASTICO. [T.] Agg. Da **PLEONASMO.** [T.] [illegible] maniere pleonastiche. — [illegible] pleonastica locuzione.

PLESSIMETRO. S. m. (Med.) [Ross.] *Dal gr.* [illegible] *Percussione* e [illegible] *Misura.* *Piastrinetta che* [illegible] *col nome di* [illegible]

PLESSO. S. m. [illegible] *Intrecciatura, Reticella di* [illegible] *Monti* [illegible] *Bagn.* 217. [illegible] plessi de' nervi [illegible] *Anat.* 190. [illegible] *Dizion.* [illegible] 167. [illegible] 6. [illegible] si spargono nell'utero dei nervi [illegible]

PLETORA. S. f. [illegible] *Troppo* [illegible] *di buon sangue e di umori* [illegible] [illegible] 3. 137. [illegible] pletora, o abbondanza della massa degli umori per quanto è po[illegible]

PLETORICO. Agg. e S. m. (Med.) [illegible] *Red. Cons.* [illegible] *M.* Questa [illegible] è di faccia rubiconda [illegible] di corpo carnoso, che da' medici [illegible] chiamato pletorico. [illegible] *Op.* 3. 7. Ha apparenza di essere pletorico.

[illegible] *Pieno di cattivi umori.* *Dalla Croce.* [illegible] 28. 30. [illegible] cacochimi, cioè abbondanti d'un [illegible]

PLETTA. S. f. *Intrecciatura di palme, onde* [illegible] *le* [illegible] Plecta, [illegible] Gr. [illegible] *SS. Pat.* 2. 211. (M.) [illegible] una pletta, cioè un'intrecciatura di [illegible]

2. (Archi.) [Camp.] *Intrecciatura architettonica.* *Bib.* [illegible] Ed erano certe [illegible] tra le giunture e tra le coroncette e le plette ... (plectas). V. [illegible]

PLETTRO. S. m. Gr. [illegible] (Mus.) [Ross.] *Strumento musicale, di cui servivansi* [illegible] *per pizzicare le corde.* *Secondo Polluce, ne' tempi*

uper ella, e la Plica stessa era
[illegible]
el mel dice: Sembra che a
a s. la una specie di [illegible]
o al nostro [illegible] lente o [illegible]
1. 42 Questi Groppi e Trill,
[illegible] loste [illegible] terpol [illegible] di Festo,
[illegible] Plicas, [illegible] così
ore per compositionem [illegible]
[illegible] subtiliter inclusam.
com [illegible] Camp.) Piegatessi sopra
— [illegible] Varie sorta
ale fogli anche per gli assalti
[illegible] piegati che addoppiandosi si
dos nello spiegarsi.
6. [illegible] Dim. di Plico. Doc.
[illegible] St. It. IX. [illegible] 33 Ancora che
[illegible] scrivere particularmente
qui aggiunto plichetto, non vo-
[illegible] avia per sua sola informa-
[illegible] dal Priore di Lombardia.
[illegible] una quantità di Lettere,
sotto la stessa coperta. Dal lat.
Plicatus, in Capell. V. Piego.
[illegible] 520) Il plico delle lettere, il
[illegible] narle, farle franche, darle
[illegible] Fer. 1. 3. 2. (C) No volevamo
[illegible] F. 2. 3. 3. Leggere 'l plico
[illegible] Pienamente informato del con-
Ora così [illegible] Voglio aprir questo
[illegible] quel [illegible] fuor di porta.
[illegible] (Man.) Ho ricevuto [illegible] fa
[illegible] Caporali, Vit. Mecen. [illegible]
[illegible] non par che 'l mondo guardi
[illegible] chiuso plico, Con [illegible]
[illegible] Cecch. Op. 3. 508
[illegible] riportò il plico.
Agg. Da Plinio. [T.] Esercita-
[illegible] Plinio.) — Lettere pliniane
[illegible]
Gr. [illegible] (Min.) Sorta di
[illegible] 3. 14. [illegible] Eraclite (M.)
Gr. [illegible] (Archi.) Zoccolo,
[illegible] moderni Orlo o Dado. Figura
[illegible] dove posano le colonne,
[illegible] — Baldin. Voc. Dis. (M.)
[illegible] 11. 8. 11. Quelle tavole
[illegible] grossezza, sopra alle quali
[illegible] le par [illegible] suddette di forme
[illegible] come laterculi, che Vitruvio
[illegible] Mart. Arch. III. 6
[illegible] senza [illegible] o veramente
[illegible] di essa base debba essere la
[illegible] da piedi.
2. Piccolo pezzo araldico, di fi-
[illegible] metallo, od in colore ha
[illegible] carta da giuoco posta ver-
[illegible] orizzontalmente si dice
[illegible]
[illegible] Pubblicare. V. Piuvicare e
[illegible] 9. (Man.) Lo quale fue plo-
[illegible]
[illegible] Lat. aur. Pluvia, omessa
[illegible] Bat. Par. 24. 2. (C.
[illegible] è a dire pioggia. [Camp.]
[illegible] alla fine, per quella grande o
[illegible] che fue, lasciaro di stare
[illegible] si gran ploja d'acqua in tanta
[illegible] che parea quasi che mai non
[illegible]
[illegible] Dant. Par. 14. (C) Non
[illegible] dell'eterna ploja. E 24. La
[illegible] Santo, ch'è diffusa In sulle
[illegible]
Pianto. Lacrime. Dant. Son.
[illegible] vedessi uscir degli occhi ploja
[illegible] conte, Non mi porres'e di
[illegible]
[illegible] Da Plorare. Che plora
[illegible] beffe ride, Quanto più stanno
[illegible]
[illegible] Aff. al lat. aureo Plorare.
[illegible] anco nel verso, ma troppo
[illegible] e quel che più importa
[illegible] a tutti i nemici. Esplorare.
[illegible] Di fuor mostro allegrezza,
[illegible] Petr. Son.
[illegible] amorose vespe
[illegible] 'l vento, e ploro
[illegible] 20. Che l'eccellente sotto al

[illegible] Morte lasciale in forma [illegible]. Fr. Jac. Tod. 2. 30. 84. [illegible] più consolato, Che saprà [illegible] plorare. Fiss. Cr. 12. [illegible] Lei nel [illegible], lei nel tornar [illegible] con voce [illegible], e prega e [illegible], Come [illegible] col 'l villan duro [illegible] Gal [illegible] ancora. [illegible] Al. Mans. Tu pur [illegible] il pianto. Anche ogni giorno si [illegible] parla e plora.

2. E [illegible] Fr. [illegible] 20. (C) [illegible] garbino fu, [illegible] terra plora, Che piange Carlo, e Federico vivo. Fr. Jac. Tod. 2. 17. 7. Riduceu[illegible] o plorare [illegible] consolato.

3. Detto del Lamentarsi, Dolersi che fanno gli uccelli cantando. Tass. Ger. 18. 18. (C) F [illegible] musico [illegible] canto, [illegible] che plora e gli risponde.

4. [T.] Per simil. [illegible] Come canto che a sera [illegible] plora.

5. E fig. Piovere. [Cam.] Giusti, prov. p. 189. Per la Santa Candelora se nevica o se plora, dell'inverno siamo fuora.

† **PLORO.** S. m. Pianto. Ploratus, aur. lat. Tesead. 8. 99. (C) [illegible] dolorose di colore [illegible] per me muojono [illegible] Senza [illegible] di mio dolore e ploro. Zenon. Piet. Font. 81. Io non so se il segno o canto o ploro, Che d'una parte ma[illegible] E l'altra [illegible] e sua morte fa [illegible].

† **PLOROSO.** Agg. [Camp.] Piangente, Lagrimoso, dal lat. Plorare, [illegible] Francesi. Guid. G. XV. 69. Le dame se ne vanno verso il palagio, tutte plorose [illegible] dolore.

† **PLOTONE.** S. m. [illegible] D'appello di soldati di un determinato numero. Montecuccoli [illegible] Fr. [illegible] quasi come, Piccol mucchio, Mano [illegible] che Plotone.

† **PLUBICAMENTE.** V. Pubblicamente.

† **PLUBICARE.** V. Pubblicare.

† **PLUI.** Avv. Pro. [illegible] Notar Giacomo nella nota 34 Gaut. Lett. [illegible] assai plui Merzè che non [illegible] E 474. [illegible] Tesorett. 18. 166. Tu ne fa' quanto [illegible] di plui.

† **PLUMARIO.** S. m. [Camp.] Maestro di ricamo. In Varr. Può essere d'[illegible] — [illegible] Esod. 38. Lo quale fue artefice nobile [illegible] e plumario (plumarius), cioè fue maestro lo quale sapeva fare lavori [illegible] con ago.

2. [Camp.] Aggiunt. o d'Arte, significa Di ricamo. Bib. Esod. 39. Ma la cintura di bisso ritorta di jacinto, di porpora e di vermiglio, distinto per arte plumaria (arte plumaria), cioè fatta con ago.

† **PLUMATA.** S. f. Quel medesimo che Piumata. P[illegible] agg. [illegible] Cr. [illegible] Falcon. 4. (Man.) E troveranno le plumate pelose di top[illegible], e non di penne.

PLUMBEO. Agg. Aff. al lat. aur. Plumbeus. Di piombo. Lor. Med. Com. 148. (C) Li strali, li quali innamorano, che si dicono essere aurei, e non quelli piombei, i quali sogliono cacciare amore.

2. T. Non della materia ma del colore. Ha qualche raro uso nel ling. scritto. Colore plumbeo del viso.

PLURALE. Agg. com. (Gram.) Aggiunto che si dà de' grammatici al Numero del più. In Quintil. e Ulp. — Bern. Orl. 9. 2. (C) Fanno ancor così nel numero plurale, Volendo intender delle varie sorti, Con che quella [illegible] ognor ci assale. Salv. Avvert. 2. 1. 15. (M.) Diro nel medesimo numero, perciocchè da quel dell'uno, che singolare è chiamato, a quel del più che si suol dire il plurale, ha gran varianza di caduta ne' nomi, e ne' pronomi. [Camp.] Com. Boez. [illegible] Ma pone lo numero plurale per lo singulare, per [illegible].

2. Plurale. In forza di Sost. per Numero plurale, e si dice parimente de' nomi e de' verbi. But. Purg. 23. 1. (C) Pone lo singolare per lo plurale.

[T.] Voci che non s'usano se non nel plurale. — Non ha plurale. — Questo vocabolo come fa nel plurale? — Dicono anche Al plurale, ma sa di fr., ne pare pr. [Cors.] S. Agost. C. D. 16. 40. Sono chiamati in plurale, come usa la Scrittura.

PLURALITÀ. S. f. Il numero maggiore, Maggior quantità. In Carisio e Boez. — Fr. Giord. Pred. R. (C) Ottenne il suo intento in senato con pluralità di voti. Cecch. Bagn. Pis. 57. (Gh.) Le qua[illegible] (acque) dopo tutti i saggi, ed esami possibili, sono state per la pluralità dei voti [illegible]

2. [illegible] Gal. Sist. [illegible] (M.) Fuor di proposito [illegible] ristretto [illegible] per l'impossibilità della pluralità [illegible] quando anche di una sola ella muover non si potesse.

[illegible] Plur[illegible] [illegible] contrapp[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *momento* [illegible] *per* [illegible] *pia tempo*. Ma [illegible] dire Le [illegible], o le più [illegible] dette.

7. [*Quando diciamo* [illegible] plura[illegible] di suffrag[illegible] [illegible] più voci, e [illegible] [illegible] maggior nu[illegible]mero.

PLURALIZZARE. [illegible] *il farsi a plurale, cioè che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], da un certo segno che [illegible] [illegible] [illegible].

PLURALMENTE. [illegible] *Con plurale* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. Agost. C. D. 11. 23. Posta [illegible] plura[illegible] delt [illegible].

PL[illegible] S. m. pl. *Lo dice il [illegible] fiorentino ed anche* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *perchè* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Libertà* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] plur[illegible] [illegible] [illegible] *Fanf.*

† **P[illegible]** e **PLENOLI** [illegible] *è* [illegible] *stesso che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la quale [illegible] partita [illegible] *Tes.* [illegible] *R.* 7. 120. [illegible] [illegible] Stelle, e si parte, [illegible] [illegible] [illegible] parte.

2. [illegible] *forza de' test. pl.* [illegible] *Tesor.* G. 21. [illegible] [illegible] [illegible] gran [illegible] Trato [illegible] [illegible] la [illegible].

PLUSQUAMPERFETTO. [illegible] [illegible] [illegible] *Plusquamperfetto* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fag.* [illegible] 1. 49. [illegible] nell'esser [illegible] [illegible] fatto.

PLUSVALENZA. [illegible] Grosso [illegible], che s'accorda col [illegible] [illegible] da far [illegible] e da [illegible] *Fare* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fam.* [illegible] [illegible] [illegible] D. per [illegible] [illegible] [illegible].

PLUTARCO. [illegible] S. m. [illegible] [illegible] *fatore e fat[illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] *Ma di tant* [illegible] [illegible] Plutarco, *che la commune a* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. [T.] [illegible] [illegible], *Tit. di libro che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *per virtù al modo di que' di Plutarco e che poi abbero essere virtù* [illegible] *e più* [illegible].

3. [T.] Il Plutarco dell'A[illegible], del Pompei, *Le vite del* [illegible] [illegible] *che le contiene*. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PLUTEO. S. m. [illegible] *Macchina militare antica* [illegible] [illegible] *coperta di* [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 58. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Plutei sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] ed [illegible] con tre ruote cioè l'una nel mezzo, e le due da ciascheduno capo.

2. **Pluteo**, *e segnatam. termine de' Bibliografi* *Scaffale*, [illegible] [illegible].

PLUTO. [T.] [illegible] *Plutone Dio de' regni inferni* [illegible] [illegible] *della ricchezza* [illegible] *però* [illegible] [illegible] *delle due* [illegible] Dante [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 6. Pluto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 108. [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] Pluto nulla è altro che adunamento [illegible] [illegible].

[T.] *Quindi* [illegible] *fu detta la prevalenza della ricchezza* [illegible] [illegible] *polit.*, *sull'anal. di* [illegible] [illegible].

PLUTOCRAZIA. [T.] S. f. V. PLUTO.

PLUTONIANO. [T.] [illegible] *d. seg.*

PLUTONICO. [T.] *Agg.* [illegible] *geol.* [T.] *Formazioni* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] plutoniche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Plutonio. Il regno plutonio. *Hor.* Domus exilis plutonia.

PLUTONIO. [T.] V. P[illegible].

† **PLUVIA.** S. f. [illegible] [illegible] [illegible] *Pioggia.* *Sal. Giug.* 158. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] acqua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quasi più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 32. [illegible] [illegible] [illegible] e pluvia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cadere una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tan.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. [illegible] *fig.* *Caval.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nube [illegible] generasi [illegible] di grano, e di [illegible].

PLUVIALE. [illegible] *Appartenente a pioggia.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella terra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. [illegible] **Acqua pluviale.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 32. 26. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cocch.* [illegible] 183. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pluviale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PLUVIO. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pluvio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. [T.] [illegible] [illegible] *Giove Pluvio.* Giove [illegible] [illegible] [illegible] tempio [illegible].

PLUVIOMETRICO. [T.] *Agg.* [illegible] [illegible] [illegible].

PLUVIOMETRO. [T.] S. m. *Strument.* [illegible] [illegible] *misurare la quantità della pioggia caduta.* [T.] [illegible] *agg.* P[illegible] — Osservazioni pluviometriche.

† **PLUVIOSO.** *Agg.* [Camp.] [illegible] [illegible] *Piovoso.* [illegible] *Pallad.* 3. 9. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e pluviosi [illegible] *acqua piovana.*

PNEUMA. S. m. *Mus.* [illegible] *Pausa nel canto fermo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Zarl.* [illegible] [illegible] [illegible] Per [illegible] [illegible] da un [illegible] effetto del [illegible] [illegible] [illegible] chiamarono *il segno* [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible].

PNEUMATICA. S. m. [illegible] [illegible], *Spirito.* [illegible] [illegible] [illegible] *del* [illegible] *e delle sue proprietà ed effetti.* [illegible].

PNEUMATICO. *Agg.* *Che è relativo all'aria.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 30. Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] possa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] a produrre un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] *Vall.* *Op.* [illegible] 2. 236. Uno [illegible] [illegible] [illegible] o d'altro [illegible] *Tor.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della sal[illegible] dall'acqua [illegible] [illegible] pneumatici [illegible].

[T.] *Via ferrata pneumatica* *che il movente è l'aria compressa.*

2. **Macchina pneumatica.** *Strumento col quale si cava l'aria* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 166. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] della macchina [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che si chiama la macchina pneumatica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] posti nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] per lo spazio di giorni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PNEUMATOLOGIA. [T.] S. f. *Rosm.* La Pneumatologia è la scienza degli spiriti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in generale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non meno che le intelligenze separate. [illegible] Pneumatomachi [illegible] [illegible] [illegible] *e in S.* [illegible] *gli eretici che negarono la divinità dello Spirito Santo.* *Oggidì* [illegible] *guerra che si fa, con poco spirito o ogni spirito, potrebbesi chiamare* [illegible] [illegible] [illegible] *sull'anal. del* [illegible] *potrebbesi* [illegible] [illegible] [illegible].

PNEUMONIA. S. f. [illegible] *gr.* [illegible]. *Polmone.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *de' polmoni,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *costituisce la pneumonia* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *più* [illegible] *pronunziano* [illegible] [illegible] [illegible].

PNEUMONITE. S. f. (*Med.*) *Lo stesso che Pneumonia.* [illegible] [illegible].

PO. [T.] S. m. N. pr. *del fiume* [illegible] *D.* 3. 15. [illegible] *Petr.* *Canz.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dove [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Senza [illegible] [T.] [illegible] 1. 2. [illegible] [illegible] [illegible] in Po. [illegible] [illegible] 28. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 16. [illegible] [illegible] paese [illegible] Adige e Po [illegible].

[T.] *Lo* [illegible] *perchè* [illegible] *nel comp.* Oltrepò, [illegible] il Po, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *sempre* Il Po [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] La piena La rotta. Le acque del Po, [illegible] [illegible].

[T.] *Prov.* *Fam.* Le [illegible] cose che passano al Po *quand'altri* [illegible] [illegible] [illegible] *domanda* [illegible] *per cel. rispondono* Dopo i Po viene l'Adige.

PO. [illegible] [illegible] [illegible].

POANA. S. [illegible] *Zool.* *Sorta d' uccelli da rapina.* [illegible] [illegible] *Diz.* [illegible].

† **POCALISSI** e † **POCALISSE.** S. [illegible] *Apocalisse.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 17. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ancora dice san Giovanni [illegible] [illegible].

† **POCANZA.** S. f. *Pochezza.* *Maestruzz.* 1. 7. (C) [illegible] [illegible] [illegible] sono comandato a uno prete per [illegible] pocanza de' preti. [illegible] [illegible] 19. 1. Per questo [illegible] [illegible] la pocanza degli [illegible] che si salvano. *E. Por.* 3. 1. Larghezza di cibo, pocanza di [illegible].

† **POCCIA.** S. f. *Poppa.* *Dei dial.* [illegible] *Rende* [illegible] [illegible] *nel succhiare.* [illegible] [illegible] 71. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non vede [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] paziente, per fare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

† **POCCIARE.** [illegible] [illegible] *Poppare.* [illegible] *cur. malatt.* Quando non abbia a schiva pocciare [illegible] per sè la [illegible].

2. [illegible] *Per* [illegible] [illegible] *Ubbriacarsi.* [illegible] [illegible] [illegible] 254. [illegible] [illegible] tra la [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] andare a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] conversazione, ed a sollazzarsi [illegible] [illegible].

† **POCCIATOIO.** S. m. *Lo stesso che Poppatojo.* [illegible] *è voce* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

POCCIONE. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *e grande.* [illegible] [illegible] 115. [illegible] [illegible] [illegible] 189.

POCCIOSO. *Agg.* *Che ha gran* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 23. (C) E [illegible] a trovar [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] F. 153.

3. [illegible] **Mare poccioso** [illegible] Mare con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *par.* 2. *st.* 17. [illegible] [illegible] [illegible] signor [illegible] [illegible] poccioso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 15. [illegible] [illegible] tre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

POCHETTINO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] *che talora si unisce* [illegible] *accompagnandolo* [illegible], *e talora si usa anche a maniera d'avv.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 425. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il vasello, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di questa acqua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Prol.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perchè [illegible] [illegible] per generale peccato d'ignoranza, dare prego a siffatta

gli è rimasto pochino, appena o
molto Pochino in ogni cosa
] Porgerete un pochino l'acqua
no. — Anche quel pochino li
sa un pochino di legge. — Ne

[T.] Ci terrò un pochino d'ogni
ne *delle cose che possano tornar*
lo un pochino *E però non è*
a cosa un pochino, *che vale Non*

no e di tempo. Celiando pro-
l. cannone di San Paolino, tira
hino
Per un pochino ci si potrà an-

st Riposarsi un pochino *Vang*
n. Mi trovo un pochino più
un pochino polita
ro ac pot Stava un pochino
n pochino peggio *qui si dim.*

v. [T.] A pochino a pochino.
Apul Pauletatim A pochino
nendosi
orma anche con quella dell'agg.
pochino a pochini, se l e simaga i

Superl. di Poco. *Celso* Paucis-
mus *Colum* *altri riscontri*
Introd (C) Pochissimi erano
los manti, e limitare agrime de'
o conceduto *E nor* 2. *g* 10
e cose pochissime ed opportune
a se ne tornò. [Laz *Col* *SS*
pochissimo (*Olio*), che non che
ca e il gargozzale, ma e' non è

Serm. S. Agost 34. (C Po-
la terra di promessione *Bemb*
mo non così molti risguardano,
chissimi l'anno circa e p...
C) La quale (*natura*) di pochis-
az.] *Bart Cin* 1 3 Costretto
are se e la dignità reale, rifug-
tezza fra i monti di quel pochis
che gli è rimasto fedele *E Cu*
no scoglio uno rupe sia fessa
sino *E* ..., 2 Ecco la me-
mo, che in questa infelice terra
erne (*di bene*) *E appresso*. Alti
li aspettamenti di veglie d
l'anima resta il finalmente avere
una pochissima parte [T.] *Se-*
2. Aveva infiniti avversarii e
pochissimi approvatori, e questi

chissima d'olio *In brevissima*
101 I segni per provarle (*certe*
punta de la lingua e lasciare fare
hissima d'olio empiono la bocca
lento e perverso, che altri se ne

di Poco *avv. Perparum, Cic.*
Pochettino *Red Esp nat*
lio .. di scorza per altro liscio,
pune, o spire rade, ottuse, e
di pochissimo si sollevano dal
288 (M.) I. ho sempre pochis-
E se fa qualche cosa che non
o, e non cosa pensata [T.]
228 .e cose, di cedenti s-
coerenti, diventano repugnan-
e di Rela. Cont 6. 203.
erente in larghezza
Pochezza Paucitas, *aur lat*
E questo viene da ignoranza,
di sapienza *E* 197 Non se
de beni carnali) per la viltà
Lett 68 (*Man*) La veglia vi
iù che mai, e il tempo lo ricer-
à delle sostanze è *diabolo*.
Vale il contrario di Molto, o
umero o di quantità Bocc
in quanto in poche lettere si
ro , che fermavano niuno
che o la carità degli amici, e
Por 41. Ma son sì poche,
oca panno *Lor Med Poes*
li era un certo sparverugio,

Che somigliava un gheppio, tanto è poco [T.] *Rondin. Lazer Cont* 20. La peste di nuovo l'anno 1495 del mese di marzo si fece sentire ma poca

[Cont.] Poca vela *Vela di scarsa superficie rispetto alla grandezza della nave* *Sass F Lett.* 85 Trovammoci poi d'aver passato il Capo di Buonasperanza a 12 d'Agosto, e con quella così poca vela gettammo nostro conto, che corremmo a ragione di 50 leghe il giorno.

2 *E detto iron per antifrasi* *Fir. As* 206 (C) Egli vi metteva delle pietre, e cresceva la soma di quelle poche ...

3 [Camp.] *Per Piccolo* *D* 3 28 E quale stella par quinci (*veduta dalla terra*) più poca, Farrebbe Luna, locata con esso, .

4. *Per Angusto. Amm Ger* 22 133 (M.) Lì truova il buon romito all'atto e bianco. Che il poco albergo volentier gli presta

[Cont.] *Per Corto* *Lana Prodr. inv* 79 Poca corda basterà per far voltare l'orinolo moltissime volte.

5 *Della pers* *Dant Inf* 20 (C) Quell'altro, che ne' fianchi è così poco Michele Scotto fu. *Borgh Vesc Fior* 597 (M.) Frate Antonio secondo detto comunemente per essere di poca persona Antonio de' Predicatori

[Cont.] Debole, tenue *Arr. da Settim Tratt cont all'avvers Lib* 1. Tu fortuna piccola, topolino poco, o vaso nano che mi farai?

[Cont.] Alle molte poche *Brevemente In poche parole*. *Sassetti, Lettere*, 65 Noi ci accordammo alle molte poche, senza repliche o mezzani, in questo modo.

6 *Aggiunto di Sole, per Vicino a tramontare* *Dant Purg.* 7. (C) Prima che il poco sole omai s'annidi.

7 *Per Misero, Dappoco*. *Dant Purg.* 10 (C) E a dare ad intender quanto è poco, La sua scrittura fien lettere mozze, Che noteranno molto in parvo loco.

8 *Per Insufficiente* *Dav Scism* I 2 c 14 (M.) Essendogli poca una moglie, ne rubò un'altra a un beccajo, e fa per legge a renderla contenta ...

9 *Aggiunto di Voce, e sim , vale Tenue, Esile* *Vit SS. Pad* 2 318 (M.) La sua loquela era sottile e poca che appena s'udiva

10. *Riferendosi a tempo, vale Breve, corto. Segr Fior As* 8 (M.) Da poi, crescendo l'uomo, la sua vita è poca Senz'alcun dubbio, a paragon di quella Che vive un cervo, una cornacchia, un'oca.

[Cont.] Poca età *Gorg. Guerra*, 7 r Sono obbligati andare, ed esser in aiuto del loro principe con la propria persona, armati secondo la qualità e condizion loro, se la molta età che è da 55 anni in su, o la poca che è dalli 28 in giù o infermità, o l'esercizio, come è l'esser lettor di legge o di medicina non gli scusasse — *Vit S Eufros* 405 (M.) Se Iddio mi toglie questo santo monaco, la mia vita sarà poca.

11 **Poco** *talora nel numero del più e aggettivo di numero, si usa in forza di sost* *Petr. Son* 67 *part* 1 (C) Seguite i pochi, e non la volgar gente [Laz.] *Coll SS PP.* 16. 14 L'affezione, cioè l'affetto si rende a molti pochi, o a quelli che sono eguali a noi in costumi, o che sono congiunti per compagnia di virtù

12 Poco *preceduto dall'accompagnanome* Uno, *e seguito da secondo caso prende forza di sost* *Cr* 9 102 2. (C) Il nuovo alveo ottimamente purgato, e d'odorifero vin bagnato, e di finocchio verde, e d'ogni altre erbe odorifere, e d'un poco di mele stropicciato sopra quello si ponga. *Tac Dav ann* 16 14 Scrive al principe che se gli dava un po' di salvocondotto gli porterebbe cosa importantissima alla sua salute *Fir As.* 99 Vi era un certo Lodovico, il quale avea di molti danari, e faceva un poco di banco ..

13 *E pure in forza di Sost col secondo caso dopo di se trovasi talora accordato in genere femminino, se tale sia quel genitivo.* *Vit S Gio Gualb* 317 (M.) Un altro sì gravemente a piè degli occhi percossero, che tagliaro il naso col labbro e' denti, appena con alquanta poca di pelle esso al mento potesse attenere per tale che a tutti quelli che il circondavano, grande orrore faceva *Fir Luc* 3. 1 Se non fosse questa poca di speranza, io credo certo ch'i' mi strangolerei.

E anche ritenendo l'accompagnanome Un *nel fem* *Vit SS Pad* 2 131 (M.) Pregovi, madonna, che ci facciate dare un poca d'acqua. *S Cat.*

Lett. 12. (M.) E già mi pare che un poco le [illegible] [illegible] a vantar. Sen. Pist. 23. Non credere che alcuno di questi [illegible] possa sollevare un poco di peso.

14. Da poco, in forza di agg. unito, vale Di poca stima, abietto, Vile; ed è contrario di Da molto. V. Da, [illegible].

Onde Essere più da poco che alcuno, Essergli inferiore in checchessia. Lasc. Spir. [illegible] 7. (M.) Tu se' più da poco che Maso, che si lasciava fuggire i pesci. [illegible]

POCO, che anche si scrive PO. S. m. Lo numero e l'una quantità piccola. Bocc. Nov. 3. g. 2. [illegible] [illegible] a vendere quel poco che rimaso era loro. Segner. Pred. 12. 3. Andate un poco e informatevi. Tac. Dav. Ann. 2. 3[illegible]. [illegible] con quel poco che aveva [illegible], senza dar noia a persona. Tass. Ger. 2. 6[illegible]. Ben poco è di lor [illegible] andare e stolto [illegible] [illegible] il poco e incerto [illegible] certo e il molto.

Prov. Del poco un poco. [illegible] usare con parsimonia [illegible] quello si ha scarsezza. [illegible]

Prov. Cavar il poco dal poco. Risparmiare su tutto. [illegible] Cecchi, in Prov. Ariost. 1. [illegible] [illegible] madre ed un governo [illegible] cava il poco dal poco e lo serba, Sì che farà qualche cosa [illegible].

[illegible] Prov. Toscan. p. 77. Chi si contenta il poco [illegible] pace [illegible].

[illegible] Prov. Molti, e Di molti pochi fanno un assai. Molte piccole quantità unite fanno una quantità [illegible] Fier. [illegible] 2[illegible]. [illegible] grande assai di [illegible] pochi. [illegible] 23. [illegible] in quel [illegible] quel piccolo grosso [illegible] fanno un assai.

Prov. Poco chiaro con molto oscuro, e vale Poco da sperare e molto da temere. [illegible] Fur. 42. 19. (M.) [illegible] che [illegible] ritrovasse, Ma [illegible] chiaro [illegible] molto oscuro [illegible] per l'oscuro [illegible] esautrice.

2. E pl. [illegible] Cant. [illegible] part. [illegible] pochi che vien da generoso cuore, E quel poco ch'i' sono, Mi fa [illegible] perpetuo [illegible].

3. [Camp.] Pl. Que' pochi. Una data somma di danari che si ha da spendere.

[Camp.] Tirare a que' pochi. Far la caccia alle altrui facoltà. [illegible] 16. Mi con queste promesse e questi giuochi, Il bravo uccellator tira a que' pochi.

4. Esser poco una cosa a una persona, vale Non gli bastare. Bemb. Rim. Son. 25. (M.) [illegible] e sempre era a te poco, Se separatamente non prova [illegible].

5. Ridurre, o Ridursi al poco, vale Impoverire, Diventar povero. (M.) V. Ridurre.

6. Tenere in poco. Tenere in poco conto. Firenz. Op. [illegible] Ma lasciamo stare i [illegible], [illegible] anco che [illegible] che questa che [illegible] la [illegible] troppo bene. (T.) [illegible] Cast. Dedic. Il buon [illegible] del grecismo, tenendo in poco [illegible] opere che [illegible] poco e in molto quelle che nulla vagliono. [illegible] Pauci.

7. Venire al poco, vale Decadere di stato, d'onore e sim. Guicc. Coll. [illegible] (M.) [illegible] al poco, [illegible] aver di [illegible] stirpe, possono a mala pena difendere la nobiltà e [illegible].

Venire dal molto al poco. Da condizione agiata venire in povertà. Venire al basso. [illegible] 538. [illegible] venuto al poco deve ognuno ingegnarsi.

8. Poco e buono, dicesi proverbialmente ad esortare che si contenti di poco, purchè sia buono. Man. [illegible].

9. Val. In tal poco. Alquanto, Alquanta parte e sim. Fort. [illegible] [illegible]

POCO e PO. [illegible] Contrario di Molto. E significa Scarsamente [illegible] Dant. Inf. 26. (C.) [illegible] poco. Quando noi [illegible] E Purg. [illegible] Quando [illegible] in parte. Ove [illegible], poco si [illegible] Nov. 10. g. 6. Vostra usanza è di mandare ogni anno a' poveri de' baroni [illegible] del vostro grano, e delle vostre [illegible] poco, chi assai, secondo il podere e la divozion. Sen. Ben. Varch. 5. [illegible] Ma poco vedrà che a vicenda d'essa porterà l'uno pianeta in qua, e l'altro in là.

2. Poco poco, così raddoppiato ha forza di superl. e vale Pochissimo. Cambiat. Lett. 32. [illegible] ne resta poco poco.

Un poco poco, lo stesso che Un pochino. Benv. Cell. [illegible] (M.) [illegible] il padre, [illegible] (T.) Fra [illegible] un po' [illegible].

3. Con accompagnamento, vale Alquanto. Tes. Br. [illegible] secondo la sua [illegible] un poco [illegible] della terra [illegible] Bocc. Nov. [illegible] g. 2. [illegible] poco [illegible] questa materia ragionare. Seg. Bom. 20. [illegible] che [illegible] Fr. [illegible] Dial. dell. donn. [illegible] Il [illegible] non è da [illegible] molto perocchè [illegible] sicurezza e [illegible] un po' crudetta. Dav. [illegible] 2[illegible]. [illegible] un po' [illegible] un po' poeta, [illegible] abbia tempo a dire [illegible] un poco [illegible].

4. [Camp.] Tal. a e mod. [illegible] Segner. Pred. 1[illegible]. [illegible] determinatev [illegible] un poco [illegible] [illegible] sera e tenuti [illegible] stabilmente [illegible].

Tenere vale In poco. Cecch. Dissim. 1. 2. (M.) Fecciamo un poco a [illegible] il [illegible]. Borgh. Orig. Fir. 22[illegible]. [illegible] che [illegible] [illegible] poco, con quel [illegible] e [illegible] quel [illegible] Manzon. Op. [illegible] 17[illegible]. Ma di [illegible] un poco, [illegible] gli hai promesso? E 7. 186. [illegible] un poco.

5. Andar poco, Mancar poco, Restar poco che non avvenga checchessia [illegible] a seguire che che sia. Manca [illegible] cagione perchè segua checchessia. V. Andare, § 82, Mancare, § 43 e Restare.

Andar poco vale anche Non indugiare. Scorrere poco tempo. Varch. Stor. 2. [illegible] Ma poco [illegible] Antonio degli Alessandri, con [illegible] la sua banda, ed altri vi tirarono [illegible].

6. Altri modi avverbiali.

7. † Camp. A poco, modo antico per Poco manco. Pol. M. [illegible] che a poco che [illegible] più di [illegible].

8. A poco a poco, vale Poco per volta. Fr. Jac. Tod. 2. 18. 71. [illegible] a poco a poco. Segn. Mal. esp. [illegible] Sicchè [illegible] a poco a poco [illegible] [illegible] E 5. Che a poco a poco [illegible] stanno, ed [illegible] la sua [illegible].

9. A ogni poco, vale Spessissimo. Lasc. Parent. 4. 5. (M.) [illegible] se non che a ogni poco [illegible] [illegible] (M.) [illegible] Commed. Aspett. ad ogni poco Le disgrazie a giugner. V. Ogni poco.

[Val.] Ricev. anc. A ogni po. Fag. Rim. 7. 148. La terra si [illegible] ogni po'.

10. Assai nè poco, preceduto da una negat. ex [illegible] che Niente [illegible] poco. Dav. [illegible] 17. 23. [illegible] Che [illegible] il [illegible] amoroso [illegible] comprende dentro [illegible] quanto Che riposar non posso assai nè poco?

11. [Camp.] Poco che [illegible], per Che poco manco. Fr. [illegible] G. [illegible] 9. [illegible] [illegible] [illegible] che poco [illegible] non [illegible] [illegible].

12. Di poco, per Da poco spazio. Di poco tratto [illegible] [illegible] [illegible] Fr. [illegible] [illegible] 517. [illegible] era [illegible] campo fra sua gente [illegible] la' [illegible] Dant. Inf. 9. [illegible] poco era di me la carne nuda, [illegible] [illegible] a quel muro, Per trarne un spirto [illegible] cerchio [illegible].

Di poco, vale Poco tempo avanti. [illegible] Di poco.

Da poco avanti per Poco tempo prima. Lorenzo [illegible] [illegible] 126 [illegible] co' [illegible] [illegible] questo [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] poco avanti.

Di poco prima, vale Da poco tempo prima. Poco tempo innanzi. Pallad. p. 6[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cavata quando l'umore non è [illegible].

13. Di quel del poco. Modo fam. [illegible] che tiene o restringe il contrario, cioè di molto. Magal. Lett. scient. Let. 20. p. 3[illegible] [illegible] del poco [illegible] [illegible] aggiunse crescer [illegible] di quel [illegible].

14. Di qui a poco non è molto, avverso proverb. che si usa per [illegible] [illegible] di checchessia. Sacchett. Let. 3[illegible]. [illegible] (M.) [illegible] [illegible] [illegible] non è molto [illegible] che noi siamo al 1600 [illegible] cosa sarà. V. Molto [illegible] § 5.

15. In poco di tempo, lo stesso che In poco tempo. Segn. Pros. Fior. 4. 3. [illegible] Man. [illegible] e in poco di tempo, a Dio piacendo, si [illegible] [illegible].

16. In poco d'ora, vale In poco tempo. In breve. Segner. Pred. Pal. Ap. 11. [illegible] (M.) [illegible] [illegible] temporale [illegible] in poco d'ora alla Chiesa [illegible] Forteg. Ricciard. 4. 99. In poco d'ora [illegible] risponde [illegible] somma [illegible].

In questo senso [illegible] anche In poco d'ora. Bocc. Nov. 10. g. [illegible] (M.) [illegible] [illegible], e fece in poco d'ora [illegible].

17. Meno che poco. [illegible] Bart. Ben. Fam. 1[illegible] (M.) [illegible] con [illegible] a poco a poco Accrescendo [illegible], cheppure [illegible], Fecesi ricco ed avea men che poco.

18. Nè poco nè molto. Nè poco nè punto. Nè punto nè poco, vagliono Niente affatto. V. Nè poco nè molto, ecc.

19. Ogni poco che. Niente niente che, Punto che. Accad. Fur. 9. [illegible] Ogni poco che [illegible] [illegible] per sorte, Resta [illegible] più morto [illegible] [illegible] Ogni [illegible] la [illegible] [illegible] la propaggine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Manzon. Op. [illegible] 176. [illegible] ogni poco che [illegible] la [illegible].

20. A poco più o poco meno, per Circa, Intorno. Dant. [illegible] (M.) [illegible] [illegible] di [illegible] la forse [illegible] di dieci anni, [illegible] più, o poco meno, e questo tempo si [illegible].

21. Per anzi. V. Poco innanzi.

22. Per poco. Mod. [illegible] Per poco di tempo. Per un po' di tempo. [illegible] 1. [illegible] [illegible] generoso amante [illegible] per poco, e [illegible] che ho preso a trattare, [illegible] [illegible]. [illegible] E 24. 24. Ma per poco [illegible] pensar [illegible].

23. Per poco, [illegible] Essere vicino [illegible] Che non, vale Mancar poco che non avvenga una cosa. Dant. [illegible] Quando [illegible] mi [illegible] mira Che per poco [illegible].

24. E Per poco pare [illegible] Essere e nella [illegible] In Essere per poco d'una persona o d'una cosa, vale che una persona o una cosa [illegible] meno. Lasc. Cen. 1. nov. 10. [illegible] (M.) [illegible] [illegible] i quali molto ben [illegible] lo [illegible], dicendo che lo facesser confessare, che ve n'è [illegible] per poco.

25. Per poco talora vale anche Mancar poco che non avvenga [illegible] Buon. [illegible] Fier. [illegible] 28. (M.) Non poteva mostrare [illegible] [illegible] per poco non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] G. 1. 8. [illegible] [illegible] [illegible] Dio, la [illegible] creatura [illegible] [illegible] per poco non avea [illegible].

26. Per poco di tempo, [illegible], Per [illegible] che [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] per poco mi [illegible] [illegible].

Per poco, in senso di Agevolmente, Facilmente. Dant. Par. [illegible] 2[illegible]. (M.) Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] per poco.

27. Per poco vale anche Da poco in qua. V. Per, § 1[illegible].

28. Per poco, Per Tutto [illegible] quanto. Segner. Anno [illegible] Pr. Pros. [illegible] 327. [illegible] Tutto [illegible] per poco [illegible].

29. Per poco che. Se [illegible] un poco di tempo che. Cav. [illegible] 1. 29[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

30. Per un poco, [illegible] Un po' di tempo. [illegible] Tes. [illegible] [illegible] [illegible] Manz. Op. 2. 2[illegible] [illegible] per un poco [illegible] luce.

5. 9. 4. poco mise che non gli Se,me. [illegible] Istr. 1. 13 sion di quel buon padre, le non mi cavano le lagrime [illegible]

più che. Per poco tempo an 8. 32. (Gh.) E perciò [illegible] [illegible], E, [illegible] più n'avi [illegible] per- 50. E n' avria avuto il mar [illegible] che il lavor tenesse fermo. E [illegible] e l'avia [illegible] grano, avesse punto. Car. Lett. [illegible] o, poco più che s'ingrassi, [illegible] tratta, .

[illegible] il qual [illegible] poco più che essendo già [illegible] cosa, qui, si misero a tavola.

Poco dopo. Vit. S. [illegible] Guid. e poco più entrato nella chiesa, [illegible] il capo. Sall. Cat. R. 61. alla morte di Damasippo avea egual erano a cui lagnaggine [illegible] Din. Comp. 2. 34. Il il peso del saramento.

per Poco dopo. [illegible] Esop. Il ando fu accusato il pastore.

che per Poco fa. S. Agost. C. ndo eg[illegible] morto poco stando [illegible] Poco dopo. Non com (C) Nel qual [illegible] poco stette Genovesi con lui a pervenire. [illegible] e fertile [illegible] poco 5. Subitamente il sereno aere no di [illegible], i quali poco [illegible] Vit. S. M. Madd. 77. Ed sser Gesù [illegible] Pilato [illegible] 4. 19. E [illegible] stante e tra [illegible] sima sentenza sopra la morte

; lo stesso che Poco fa. Bocc. n Ruvi, [illegible] un giovane poco Pietro Boccamazza.

, precedendo una negativa e la atto. Pulc. Luc. Driad. 4. st. [illegible] quella notte al loco Ch'el era re. Non facendo perciò tanto nè a notte a novellare.

he. Un poco più di tempo che 263. (Gh.) Un poco più che a soccorrermi, che sarebbe ora

, vale alquanto. Un pochetto. ord. Pred. ined. 1. 276. (Gh.) pure un poco poco. Ora Un

Poco nell'idea gen. di Quan- la quantità che potendosi ri- ria, e come più o meno intensa, el concetto di numero. Sebbene dei plur. adopransi nel sing. l'uso [illegible], ma quindi si fa . Nella locuz. stessa [illegible] come agg. e come sost., il che are alla meglio.

ro nel plur. [T.] Varch. Stor. ai parti di gagliardia pochissimi, Petr. Son. [illegible] part. II. Pochi altra via dell'onore laboriosa. [illegible] Eran[illegible] pochi, a cui '[illegible] poche persone. — Pochi paoli he le poche elle buone, [illegible] la capre [illegible] e poco panno. Poco, di misura.

[illegible] 1. D. 3. 30. Vedi li [illegible] poca gente omai ci si [illegible] paion[illegible] pieno e ci po- [illegible] Petr. Canz. 1. 7. [illegible] Tassoni[illegible]. Che difese il — Avere con poca spesa.

Pochi giorni prima. — Porlo [illegible] anche dicesi [illegible]

[illegible] Avere poco tempo io sono [illegible] poco tempo [illegible] stato. M. [illegible] di un [illegible] tempo [illegible] D. 2. [illegible] E 4. 31. E [illegible] [illegible] di spazio. D. 1. 28. Ogni

lingua [illegible] di quelle poche [illegible] nostro sermone [illegible] Ca[illegible] a [illegible] poco senno.

V. Nel [illegible] di quantità più o meno intensa. [T.] [illegible] 2. 12. [illegible] per [illegible] Perchè, a poco [illegible] poco [illegible] a [illegible] de' [illegible] anche [illegible] (I. B.) Poca vela. [illegible] Poca [illegible] poca salute e d'altro. [illegible] poca vela, [illegible] poco [illegible] Nelle sue [illegible] poco a- nuno.

[T.] D. 3. 1. Poca favilla gran fiamma seconda (La piccola favilla può seguire gran fiamma). [T.] C. [illegible] più mortale [illegible] e il [illegible] per il plur. [illegible] [T.] [illegible] poca voce, poco [illegible] che [illegible] Poca [illegible] e più [illegible] Ma quando diciamo [illegible] poca salute, intendiamo [illegible] anche troppo.

VI. Così [illegible] [T.] Ha [illegible] della roba, del proprio avere, [illegible] e intendersi. Quasi nessuno. La speranza [illegible] poca [illegible] Se l'erba che oggi è nel campo e domani si mette nel fuoco, [illegible] veste così, quanto [illegible] di poca fede! — Ne ha poca voglia, [illegible] Ne- gligentissimo. [illegible] Pe[illegible] uomo, [illegible] Sleutta. Ingratitudine [illegible]

VI[illegible] [T.] Nell'[illegible] Che [illegible] poco ingegno [illegible] ad un [illegible] e modesto, [illegible] talento [illegible] Ha poco [illegible] e [illegible] poca [illegible] — Così [illegible] poco gu- dizio. Ma [illegible] Ha poco [illegible] Nel primo dei due [illegible] poco [illegible] — E al[illegible] stessa pers., [illegible] suol dirsi Poco giudizio! — Uomo e Versi di poca levatura.

VIII. [T.] In questo e altri sensi, più espressam. signif. Insufficienza. D. 1. 34. Com'io [illegible] gelato e [illegible] non [illegible] Però [illegible] sarebbe poco. E 3. 33. Oh quanto è corto il dire e come fioco Al mio con- cetto! e [illegible] a quel ch'io vidi È tanto, che non basta a dicer poco. E 6. Ma ciò che il segno [illegible] bandiera dell'aquila rom.). Fatto avea prima e [illegible] era fatturo (per fare). Diventa, in apparenza, poco e scuro. Se [illegible] al terzo Cesare si mira.

[T.] E [illegible] parole [illegible] parla assai, non soverchio, e chi fa più fatti che parole. — [illegible] poche parole, [illegible] re- stringendo il già detto e concludendo [illegible] — [illegible] parole, fa- cendo proposta in modo spedito, o troncando il di- scorso, e talvolta che non parli più a lungo.

IX. Modi come [illegible] de' sensi [illegible] [T.] Poca efficacia. D. 3. 30. Se quanto [illegible] Fosse [illegible] Poco sarebbe a [illegible] questa vice [illegible] la bellezza di lei. [illegible] nel num. preced. [illegible]

[T.] E [illegible] qualcosa [illegible] di- ciamo: E poca cosa, intendendo Cosa da poco [illegible] e [illegible] disprezzando.

X. Collocazione [illegible] Accennando sopra [illegible] bene il soggiungere [illegible] poco. D. 1. 29. [illegible] parlando a [illegible] saprei levar per [illegible] vaghezza, e [illegible] poco. Volle ch'io [illegible]

XI. Col D., modo fam. frequente. [T.] [illegible] che [illegible] poca [illegible] poco di [illegible] di [illegible] per [illegible] — Per [illegible] poca di spese. — [illegible] modesto. — Un po' [illegible]

[T.] Un poco [illegible] — Quelle poche [illegible] [T.] Questi pochi di giorni. — [illegible] Bocc. Nov. 9. [illegible] che [illegible] essere un [illegible] mane. — Se avrò [illegible] poco [illegible]

[T.] [illegible] quel [illegible] e [illegible] Quel poco [illegible] dice [illegible] poco [illegible] roba [illegible] Se [illegible] poi [illegible]

XII. [T.] Modo fam. [illegible] poco [illegible] è qui lungo, pare chiaro. Ma quando di-

[illegible]

r volta modo avverb Alf A
A poch per, determina più le
volta, non ha così diretta l'idea

può intendersi e m… e sostant.
poce Per poco che ci si pensi.
Per poco ch'egli mi spenda gi
Per poco che a lui ne importi li
prato per poco, sost.
fa quasi tutt'una voce, e corri-
lum l'aulisper e s.m., ha usi
si s'accomodano anco al sempl
notarli partitamente Il suono
poco ha men valore di Alquanto
chè per tornare a quarto a mia
vidi del cielo E per suonar un
Più si concepera di tua vittoria
uo dire, e sempre meno di quel
ti nel 2. 1. E qui Calliopèa al-
più che a dire Un poco.
.] D 1 1 Allor fu la paura un
el lago del cuor m'era durata.
che, più rosata un poco Terribil
esse l'aquila. — Cyclas un po'
dire un po' bassi. — Donna un

azione [T.] D 3 3 Sorrise un
tti suoi pigri. Mosser le labbra
— Lavoro un poco
Voglio farlo un po' ridere, è
qual non dice per l'appunto il
ridere un po, concerne piut-
idere.
zione osservata nell'uso. [T.]
o' cessato (di nevicare, di pio-
Cessato un po'
a discernere effetti [T.] Un poco
ubito gli par d'essere un gran che
avverb. semplici e composte T.
più chiaro — Andavo un poco
— Se gli fosse stata un poco a

io [T.] D 1 4 Di lungi v'era-
co. Ma non sì ch'io non discer-
È un po' lontano dal centro. —
poco D 2 26 Io mi feci … in-
slargare da terra un poco D 1.
o indietro li rivolvi (col pensiero

[T.] D 1 33. Sì ch'io sfoghi il
n impregna Un poco prima che il

). 2 2 Dinanzi, venimmo innanzi
v. Tosc 304 Dice il foco … a
l letto Sta qui un pezzo. Vang.
il mondo g … vede
spazio e al tempo e al numero
il modo approssimativo Un po

ice il compartimento della quan-
o non fa male a nessuno Anche
ta, di disgrazia che tocca o che
rio che si ha in parecchi, o che
i: Un po' per uno
ento corp e mor. [T.] D. 2. 4
mi avacciava un poco ancor la
lerare il respiro Non m'impel
ta un poco ammalato — Sono un
no un poco rimasto — Di salute
o' male
I. [T.] D 1 34 Un poco mi
tacevo un poco. — Si maravi-
[illegible]
.] Vedete Sentite un poco, per
questi atti e anche molto, e
ufemismo o d'ironia, per volgere
. Veda un poco come .. Senza

In cosa che ci paia grave, no
in male … vede … un poco —
essere o più rischiato o più ri-
… o soltanto Impertinenze
… Senta un poco che discorsi in

odo urbano di chiedere separa-
… se esse In grazia, Mi dica

ire enf e asseverante Mi dica
le lei vole Non si può fare

[T.] A chi si vuole rimproverare Dite un poco', quasi in aria di minaccia

POCOFILA S f comp Dicesi per ischerzo alle donne da poco Non più usit Bocc Nov 2 g 4. (C) Fusse altra donna pocofila Ben mi piace

POCOLETTO T. Sottodim di Poco. Non comune direbbe un po' più di Pocolino Sempre o mena da… [B Lanfon.] Panciat Op II 61 Basta al rischio arrestarsi un poco e…

POCOLINO Doppio dim Come Paululum da Paululum, ch'è anch'esso dim. di Parum Anche Pauculus aur. lat V altri riscontri in POCHETTINO T. Un pocolino di polvere — Segr Fiorent 425 (C) Vedi tu quanto, questo pocolino di pasta, e quanto questo micolino di metallo disteso nella … della meditazione …, si potrebbe ancor distendere se a… montasse più in alto? Vit Lett Magal. 1. 49. (Man) Se vedrò di non poter acquistare sì preziosa merce, mi sforzerò almeno di rimaner senza debito, per poi disporre con libertà di quel pocolino che mi rimanesse

2 T. A modo di avv. Prov. Tosc 186 L'estate di San Martino, dura tre giorni e un pocolino.

Tes Br 2 44 (C) In tramontana non dura il giorno se non molto pocolino, tanto che appena vi si potrebbe cantare una messa Dant Rim 134 Piacciavi di prestare un pocolino A questa penna lo stancato dito. Bocc Nov 10 g 2 (C) La donna rivolta a lui, un cotal pocolino sorridendo, disse [Pol] S. Bern Op p. 12 Prendi in lo tuo amore di ciascuna di queste cose un pocolino

[T.] Un pocolino più anco è… Fsel per denotare il molto e troppo [Val Fortig Ricciard. 11 5. E attaccherei per rabbia ed impazienza Un pocolino la santa Provvidenza

3. [Laz] A modo di agg. Colt SS. PP 22 6. Quelli ch hanno vinto quello pocolino… toccamento della mente, e' sottilissimi commovimenti della mente

4 [Cors.] E nel numero del più per Pochissimi Gucc Viag 344 [illegible] … per forza e con gran fatica cotali pocolini ne togliemmo

† **POCOLO** S. m [Val] Bicchiere, Tazza Vedi Poculo Fag. Rim. 5. 59 Posti i labbri agli apollinei poculi

† **POCRISIA.** S f. Ipocrisia. Hypocrisis nella Volg, in altro senso Donat. — Fr. Jac Tod 2 20 40 (M) E la fama alberga e accoglie Pocrisia delle contrate.

† **POCULO** S. m. Calice, Tazza, Bicchiere. Aur lat (Camp) Posto il diamante in l… ed auro, poculi e tazze piene d'acqua o vino, propelle e fuga li veneni

2 † Per Bevanda Buon. Fier 2 4. 6. (M) Ciurmatrice di poculi amatorii

3 E fig Buon Fier 4 2 7 (M Si potrebbe anch' io là fra tra i più balocchi A sentir ciurmadori imbecherato Ma ne vergogno i lor poculi … [illegible]

PODAGRA S f Gr. Ποδάγρα S f (Med) Gotta che occupa i piedi. Dicesi anche Gotta, El sanne podagrica. Aur lat [Laz] Col SS. PP 24 15. Quando la forza del nocevole umore corre a … de' piedi …, è chiamata la podagra. — Cr… … 4. (C) Anche gli vien podagra ne' piedi … per gli umori, che gli scendono nelle giunture … dita giocciola a gocciola Sen Pist È così la podagra … chiragra e tutte doglie di nerbi … di giunture … sangue … Amm. ant 6 2 4 Leggiamo di … che erano nelle … gottosi e di grandi podagre ne' piedi molto infermi, e furono … de' loro beni privati, sicchè vennero a sottomettersi e poveri … e per questo guerirono Cas Lett 30 Sia contenta di perdonarmi, ed anco per lo ciò e … dagre E 32. Nondimeno io la prego che … resti per questo, nè per le mie podagre Fr Jac Tod 4. 32 8 (M) A me venga la podagra, Mal di ciglia sì m'aggrave,

Ve … Cont Libro Masc M 1 29 Delle … lattie degli piedi … Male di podagra e quando … vano … parte il piede in terra

PODAGRICO … Gr Ποδαγρικός (Med) … podagra … che ha relazione a … [illegible] … podagra … [illegible] … podagra … [illegible] … 22 … [illegible] … 12 … [illegible] … [illegible] … Cons 1 35 [illegible] … chiragrici [illegible] grico [illegible] quel che concerne [illegible] Podagroso [illegible] che ne patisce [illegible] podagrosa [illegible] per [illegible] lori podagrici [illegible] potere podagrici dolori che sopra [illegible] podagrici

2 [illegible] anche in forza di S. m. parlando di persone che patisce di podagra [illegible] Podagroso, [illegible] utile il cocomero [illegible] agli sciatici [illegible], e podagrosi

PODAGROSO. Agg. Med. Che ha podagra; e dicesi [illegible] Conv. 1. 23. [illegible] si può servirsene [illegible] podagrose ed infiammate.

2 [illegible] Che ha [illegible] podagra. Lib. cur. malatt. [illegible] strare sopra i piedi [illegible] podagrosi. Tes. Pov. P. S. cap. 45 [illegible] ottimo all' podagrosi, e [illegible] 3. 487. Non è esercizio da podagrosi e chiragrosi [illegible] Stor. Cent. [illegible] 5. 2. [illegible] Norimberga e di [illegible] podagroso [illegible] ferenti [illegible] venuta [illegible] Salvin. trad. di Lucian. V. anco [illegible]

PODERACCIO. S. m. Pegg. di PODERE. Bern. Canz. 161. [illegible] Tor de Chele [illegible] al poderaccio.

PODERAJO. S. m. Colui che sta a podere. Inst. Canc. 5. M. [illegible] poderaj del contado si devranno pagare da quelli che partiranno d'un popolo e andranno ad abitare in un altro. E 37. [illegible] Cancellieri [illegible] descrivere poderai [illegible] nella partita i nomi di quelli che servono attualmente come sopra, al podere che lavorano.

2 Soprastante a poderi. Fattore. Bald. [illegible] (M.) [illegible] d'una tale comunità di persone [illegible] il poderajo ne [illegible] è affidata la cor[illegible] e l'amministrazione dei podere.

PODERALE. Agg. com. Del podere. o Che appartiene a podere. [illegible] di casa da abitarsi i contadini che lavorano il podere. Fanf.

[illegible] Strada poderale, che va da una parte al l'altra del podere o che traversa più poderi.

† **PODERANO.** S. m. Contadino che sta a podere. Leop. Cong. [illegible] Fanf.) Facci [illegible] precetto [illegible] che [illegible] casa o podere dove stanno. E appresso: Se i poderai [illegible] poderai annuali non [illegible] medesima [illegible] dizi.

PODERANTE. Agg. com. Che possiede un podere o alcuni poderi. Lastr. Agric. 2. 110. [illegible] si fanno svernar bene le pecore da quei [illegible] poderanti.

2 [illegible] Fanf.)

† **PODERE.** V. PODERE.

PODERE. S. m. Possessione di più campi da lavorare [illegible] Beni [illegible] anco di mobili. [illegible] e non ortiva, boschi, macchie [illegible] pastiche [illegible] Serv. Montale. Arch. St. It. [illegible] app. 2. [illegible] M. [illegible] Pecci [illegible] la corte di [illegible] un tenimento [illegible] a [illegible] con questo poderi [illegible] Signore [illegible] abandonassino [illegible] F. 179. Due mezzi poderi [illegible] a corte del palazzo [illegible] consistono [illegible] terre e in [illegible] Bocc. Nov. [illegible] Nerbonto, che li suoi poderi eran grandi, e ben tira a [illegible] borsa. F. [illegible] 7. g. 8. [illegible] contade e per [illegible] suo podere [illegible] Fanf. SS. Pad. 1. 6. 7. [illegible] de poderi e de campi. [illegible] 1. 15. [illegible] padre di [illegible] di non comperar podere [illegible] comperare per [illegible]

[illegible] Podere che [illegible] Tosc. 2[illegible] poderi [illegible] detti [illegible] contadini [illegible] di mutar podere.

6. M. [illegible] che era a podere, e [illegible] podere, che [illegible] fattoria che [illegible] del podere.

7 [illegible] Podere esemplare [illegible] che [illegible] dere modello. — [illegible] poderi, dove [illegible] pratica e la teorica agraria.

2 Fare a [illegible] podere. Modo [illegible] che [illegible] al [illegible] Salvin. [illegible] di [illegible] è da tenere che non [illegible] e [illegible] senza perdersi [illegible] da [illegible] a [illegible] V. FARE A [illegible] PODERE.

3 [illegible] per [illegible] Tesoretti [illegible] Benche [illegible] poderi [illegible] sere [illegible] podere.

PODERETTO. S. m. Dim. di PODERE. Bocc. Nov. [illegible] rimase povero [illegible] in suo [illegible] esser [illegible] rimasa [illegible] Morell. 218. [illegible] due poderetti [illegible] masserizie. Lor. Med. Canz. 18. 2. [illegible] poi tutto [illegible] dovesse [illegible] E [illegible] entro qualche anno, [illegible] re [illegible] potranno.

PODERINO. S. m. Dim. di PODERE. [illegible] essere [illegible] che Poderetto [illegible] Lib. Pred. (?) Possedeva un poderino [illegible] mese. E appresso: [illegible] al poder [illegible] Cecch. Dot. 2. 5. [illegible] il poderino [illegible] non lo credo. E appresso: Che va [illegible] podere di Camerata?

PODERONE. S. m. [illegible] di PODERE. Fanf.)

2 [illegible] Fr. [illegible] 19. [illegible] che sempre moneta spezza [illegible] perché [illegible] poderoni nel [illegible], per i quali all' [illegible]

PODEROSAMENTE. Avv. [illegible] Poderoso. In modo [illegible] Fanf. [illegible]

PODEROSISSIMAMENTE. [illegible] Sup. di PODEROSISSIMA [illegible]

PODEROSISSIMO. Agg. Superl. di Poderoso. Potentissimo. [illegible] Fed. [illegible] 35. [illegible] Signore è poderosissimi eserciti [illegible] Segner. [illegible] Poderosissimo [illegible] Il [illegible] poderosissimo [illegible] 2. 2. 1[illegible] M. Ma [illegible] eccezione sopra [illegible]

PODEROSO. Agg. Forte, gagliardo, Che ha forza. [illegible] Non ha [illegible] di [illegible] e [illegible] Bocc. Nov. 11. g. 7. [illegible] forte [illegible] perchè [illegible] poderose non [illegible] per questa [illegible] 530. M. [illegible] poderoso [illegible] in mano. [illegible] Mar. [illegible] 41. Cavalc. [illegible] per la [illegible] su un [illegible] poderoso destriero, [illegible] freno [illegible] suoi baroni. Fr. [illegible] Spec. [illegible] Ferro [illegible] rugginoso [illegible] mette entro [illegible] poderoso [illegible] bene [illegible] Tiza. Cat. SS. PP. [illegible] 3. Quando [illegible] sono [illegible] poderosi [illegible] perfetta [illegible] infermità. [illegible] queste armi [illegible] poderose [illegible] Bracc. [illegible] [illegible] Disse [illegible] sul [illegible] poderoso [illegible]

E [illegible] SS. PP. 1.1. 1. [illegible] parola [illegible] mente [illegible] buona [illegible] del bene, se non [illegible] per [illegible] sono di [illegible] per [illegible] di sua opera. — Vit. [illegible] 5. 2. (M.) [illegible] e avere [illegible] coraggio, e [illegible] conveniva che [illegible] come [illegible] la corte [illegible]

2 [illegible] di vento [illegible] Gagliardo [illegible] Bocc. [illegible] eccelsi [illegible] dove [illegible] poderosi.

3 Parlandosi di esercito vale composto di soldati [illegible] Bocc. Nov. [illegible] g. 2. [illegible] poderosi [illegible]

Onde [illegible] poderoso [illegible] Tes. [illegible] M. [illegible] poderoso [illegible]

4 Poderoso, [illegible] Fanf. [illegible] 6. [illegible] poderoso [illegible] così [illegible] [illegible] oste.

5 per [illegible] Plut. Vit. [illegible] 12. [illegible] 13. [illegible] poderosissimo.

6 Per [illegible] Plut. 16[illegible] [illegible] Prov. [illegible] moneta [illegible] Poderosa [illegible] Sempre [illegible]

7 Per [illegible] Podere. Perf. Crist. 1. 4. M. [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 22. 1. [illegible] sempre [illegible] più [illegible]

8 [illegible] Per [illegible] con [illegible] Art. [illegible] Spe[illegible] volte [illegible] scultore [illegible] studio, scienza, ecc. [illegible] poderosa.

9 Trasl. [illegible] Cr. 4. 2[illegible] [illegible] per [illegible] poderosa [illegible]

PODERUCCIO e **PODERUZZO.** S. m. Dim. di Podere. Segner. Pred. 3. [illegible] M. [illegible] egli [illegible] un poderuzzo [illegible] paterno [illegible] Fed. [illegible] ricchezza [illegible] Fag. Comm. [illegible] 114. [illegible] podere [illegible] Rec. [illegible] Montale. Arch. St. It. App. 2[illegible] [illegible] poderucci [illegible] la [illegible] Chucco.

PODERUCOLO. [T.] S. m. Pegg. e [illegible] di [illegible] Podere [illegible]

PODERUZZO. V. PODERUCCIO.

PODESTÀ. S. f. V. POTESTÀ.

PODESTÀ e **POTESTÀ.** S. com. [illegible] m. Quegli che era [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 1. g. 2. [illegible] [illegible] 8. [illegible] Gianp[illegible] podestà di [illegible] G. 1. [illegible] 11. 2. [illegible] di Bologna [illegible] Rocch. [illegible] Per [illegible] senza [illegible] Pa[illegible] Lezz. 7. [illegible] Potestà. E appresso: [illegible]

[illegible] o castellano mandato d'una città [illegible]

[illegible] Il Podestà nuovo caccia il vecchio, [illegible] che le nuove [illegible] cacciata [illegible]

[illegible] Far come il podestà di Sinigaglia [illegible] la podestà di Sinigaglia [illegible] Sinigaglia.

2 [illegible] anche per [illegible] M. [illegible] Ord. [illegible] St. [illegible] 31. [illegible] [illegible] Gius. Ebr. [illegible] 18.

Podio, di muro che circondava l'a-
una specie di corridojo, tutto a l'in-
aveva una larghezza bastante per
ordini di sedili, destinati a pr-
Nella più alta parte di essa era
di marmo, ove i Cesari e
godevano dello spettacolo. (M
Agg. (Nat.) [Val.] È quel tessuto
di foglietti, da cui è coperta la fac-
dell'osso del piede, e strettamente si
[illegible], che veste la faccia interna
muraglia del piede degli equini.
Agg. (Vet.) [Valla.] È il tessuto
copre la faccia anteriore dell'ultima
per mezzo delle sue villosità colla
degli equini.
(Lett.) S. m. e f. Opera poetica nar-
per lo più, che rappresenta una azione
molte azioni insieme connesse, e
lunghezza. Aff. al lat. Dant. Par.
guardo il Paradiso, Convien saltar lo
Come chi trova suo cammin reciso.
[illegible] che 'l poema sacro, Al quale
e Cielo e Terra..., Vinca la crudeltà
ra Dal [illegible] ovil... Petr. cap. 6. Ma
parea ben degna Di poema chiaris-
Bat. Purg. 14. 1. Tutte furono
componesse questo poema. Red.
eletto e [illegible], il suo poema
Nob. Lett. 45. M. per Poema è
eroico narrativo, perchè ha l'istesse
più. [T.] L'orditura del poema.
fu usato anche Poemati. But. Purg.
.) Fu la sua invocazione com'è usanza
care l'ajuto divino nel principio de'

S. f. Cattivo poema. Come Madri-
Uden. Nis. Proginn. 3. 138. 2,9
si reputa a sommo disonore di non
stampare un poema, e benchè riesca
poemessa, non importa.
[T.] Sottodim. di POEMA. Non punto

Dim. di POEMA. Piccolo poema,
[illegible]issima, e che tratta anche sog-
o morali. (Fanf.) Plin. ep. Poe-
30. C. Giovanni Lorello nel suo
[illegible] dell'Ap., senza farne menzione
passa. E Vtp. 1. 34. Ostinato a
che, [illegible] vecchio Andromaco mentre
cantato nella seconda parte del suo
Sat. 1. E se a formare in esso
Vuolvi il giudizio, e la materia e
la canzone e 'l poemetto. [T.] Lo
Nis. 5. 336. [Po.] Gor. Ling.
le parti è irreprensibile quel poe-

Verb. m. di POEMIZZARE. Ch.
Uden. Nis. Proginn. 3. 2. 5.
conviene al poemizzatore estran-
tore proprio.
Accr. di POEMA. Sassett. Lett.
veduto de' suoi madrigali [illegible] nuova-
soggetti sono in tal [illegible] di molto
mio intertenimento non posso se non
stanze e poemoni. E 62. Non dà
rone. Rem. Ajon. 2. 32. (Man.) Per
ro poemone.
POESIA.
S. f. Aff. al lat. aur. Poesis.
L'arte del far versi. Opera in versi.
M. quella morta poesia risurga
è scienza che s'appartiene a poeti
[illegible] e comporre le cose non vere
Bocc. Vit. Dant. 234. Per questa
oltre ad ogni altro studio [illegible] esse
1. 2. M. Quest' non è buona
dia esempio delle fatiche de' poeti
Famoso per vanto di

I Gozz. Nov. [illegible] 112. Se va
poesia [illegible] de' vestire [illegible]
La poesia [illegible] suo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
V. S. io l'ho letta con la scorta

4. Dall'essere generalmente poveri quasi tutti i poeti, e la poesia andar quasi ignuda, suol prendersi spesso, e massimamente per Miseria e simile, e non è raro il sentir dire che a un convito o una festa c'è della poesia, per significare che ci manca il necessario, o che c'è della miseria. (Fanf.)

5. Poesia è anche T. de' Pittori, Scultori, ecc., e significa Invenzione poetica, Concetto poetico. [illegible] 11. 9. (Gh.) Nei quali [illegible] scherzano [illegible] le sue poesie di quella maniera [illegible] da Virgilio. E 11. 48. Insieme [illegible] Pierin del Vaga dovesse fare intorno alle mura di quel giardino [illegible] storie di Baccanti, di Satiri e di Fauni, e di cose selvagge..., e vi dipinse quel luogo di diverse poesie. E 11. 152. [illegible] delle 2 facce è intagliata una storietta di marmo [illegible] basso rilievo con poesie [illegible] a fonti e acque, come dire il cavallo Pegaso che fa il fonte castalio, Europa che passa il mare.

[T.] Come arte, che congegna i concetti e gli affetti in parole armoniose. [T.] La poesia primogenita delle arti. Prov. Tosc. 212. Chi ha spirito di poesia, merita ogni compagnia (gl'improvvisatori sono graditi sempre al popolo, il quale ama il pensiero condensato in poesia ed è capace d'intenderlo).

[T.] Nelle regioni della poesia, per distinz. o per contrapp. Della scienza, Della prosa.

II. [T.] Il pregio poetico. In questo rispetto può esserci più o meno in componimento [illegible] e freschezza di poesia. — C'è de' poemi con sì poca poesia, che più può averne la prosa lavorata col cuore e con arte.

III. Generi. [T.] Poesia epica, Drammatica, Lirica, Seria, Faceta.

[T.] Tass. Lett. 1. 43. Dialoghi della poesia toscana. Crescimb. Storia della volgar poesia.

IV. Componimento poetico. [T.] Raccolta di poesie e prose. — Poesie di tale o tale scrittore. — Poesie per nozze. — Magre poesie.

V. [T.] In quanto, secondo l'orig. gr. Poesia è Creazione, cioè Facoltà di dar vita con la parola e con altri segni all'idea e al sentimento rappresentandoli con efficacia sulla mente e sull'animo, dicesi, Poesia dell'arte, in gen. Poesia della musica.

[T.] Poesia delle cose, in quanto Dio creatore con le opere sue ispira l'uomo. Poesia di cose ha altro senso: Feconda di pensieri e di fatti, contrapp. a Poesia di parole, di meri suoni.

POESIACCIA. [T.] S. f. pegg. di POESIA, inteso d'opera in versi, non [illegible].

POESIETTA. [T.] Dim. di POESIA, inteso dell'opera, non dell'arte. Non com. (Cerq.). Chiabr. Lett. 65. Per queste mie poesiette.

POESINA. [T.] S. f. Dim. di POESIA nel senso di Poesietta, ma più a ten. Fam. quasi di cel. [illegible] 9. Ti feci pur la mia poesina Se [illegible] passero o la cagnolina.

POESIOLA e **POESIUOLA.** [T.] S. f. Piccolo componimento poetico. Più fam. e più vezz. di Poesietta e di Poesina, più modesto che dispr.

POESIUCCIA. [T.] S. f. Dim. atten. e dispr. di POESIA in quanto componimento. [T.] L'Alf. [illegible] Poesiuzza, che si tenne ancora più, ma sarebbe meno conforme all'uso vivo.

POESIUZZA. [T.] V. POESIUCCIA.

POETA. S. m. Aff. al lat. aur. Poeta. Che per uso canta [illegible] versi e li scrive. [illegible] 4. [illegible] le vacche [illegible] i poeti, che molti ricchi [illegible] loro tesori. Dant. Purg. [illegible] ben s'avvide il poeta, che io stava Stupido tutto al carro della luce. Petr. Son. 18. part. II. Fiorenza [illegible] forse oggi il suo poeta.

1. M. A tutti i poeti manca un verso, prov., per dire che tutti si sbagliano [illegible].

2. [Val.] L'abito stesso [illegible] 238. Dunque se [illegible] con [illegible] andare, Manca [illegible] il Poeta, e fa' il Dottore.

[T.] Poeti, generalmente, Chi compone pensieri e esprime affetti [illegible] canto. [illegible] che poeta. [illegible] meno [illegible] poeta.

[illegible] Sottrar. [illegible] Segre

[illegible]

POETABILE. [illegible]

POETACCIO. [illegible]

[illegible]

POETANTE. [illegible]

POETARE. [illegible]

POETASTRO. [illegible]

POETEGGIARE. [illegible]

POETELLO. [illegible]

POETERELLO. [illegible]

POETESCO. [illegible]

POETESSA. [illegible]

POETEVOLE. [illegible]

POETEVOLMENTE. [illegible]

POETEZZARE. [illegible]

POETICA. [illegible]

POETICAMENTE. [illegible]

POETICARE. [illegible]

POETICATO. [illegible]

POETICHERIA. [illegible]

POETICHISSIMAMENTE. [illegible]

POETICHISSIMO. [illegible]

POETISSIMO. [illegible]

POETICO. [illegible]

Dant. Conv. 32. Siccome dice [illegible] del . Poetria, quando dice: mott[illegible] no, che già caddero. *Amor. cut.* [illegible] della Poetria, essendo tu fedele [illegible] tu curare di spondere parola per

Pucc. Centil. 55. 76. Che se [illegible] rista, Non può comprender la sua [illegible] poco frutto acquista.

[illegible] [T.] *Alten. di* POETA. [illegible] *che Poeterello, ma senza* [illegible] *Panant. Op.* 11. 71. Vi son [illegible]cci Che fanno un cinguettio tutta [illegible] Poeticolo *e più meschino; ma il* [illegible] *più impertinente.* Poetonzolo [illegible]*tuti.*

[illegible] 14. 46. (C) Ragunava poetuzzi [illegible] loro innanzi, e faceva levare, e [illegible] i versi suoi. *E* 4. 34. *Post.* [illegible] con infamia notò Lucilio, a [illegible] uto di Gajo Celio giudice con [illegible] tra loro poetuzzi.

[illegible] *m. Vilif. di* POETA. *Poeta da* [illegible] *Vers. giov.* 17. (Gh.) Qua [illegible] sa Quattro versi infilzar meglio [illegible] libro che stampando va, Cala un [illegible]

POFFERCCIO

[illegible] *Tutt'una voce da poterlo accor-* [illegible], *col sing. e col plur. Ell. che* [illegible] *anche* Dio, § 31. *E quando* [illegible] un poffardio, I vostri poffardio [illegible], *Ell. spiegasi* È egli possibile [illegible], che non abbia da me paura? [illegible] fare. Saprò ben fare, *aggiun* [illegible] *profana il nome di Dio.*

[illegible] *zione di maraviglia, che si uni-* [illegible] *altre voci come per es.* Poffare [illegible] Poffare il cielo, *cioè* Pa[illegible] *Fauf.*, [T.] *Ell. che spiegasi* Può [illegible] il mondo, fare che sia così? E [illegible] — *Buon. Tanc.* 1. 4. (M.) [illegible] me la sta in buono! Come le voci [illegible] *Red. Lett.* 1. 267. Oh poffare [illegible] le giunte al nostro Vocabolario [illegible] trovati scorsi due grossi errori [illegible] Poffare del mondo, che i ghiri [illegible] sieno su la punta del [illegible]. (*Qui* [illegible] Poffa del ecc.) [Pol.] *Fortig.* [illegible] qual sentendo sfr[illegible]gersi la testa, [illegible] che cosa è questa?

[illegible] il zio, *dicesi per non profferire il* [illegible] *Fag. Rim.* 6. 94. Poffare il [illegible] questa

[illegible] *singolare.* [Val.] *Fag. Rim.* Dite [illegible] il poffar c'

[illegible] *m. Dim. di* POGGETTO. *Cr.* 9. [illegible] Poggetto che poggerelli a tre [illegible] gli alveari sieno posti, acciocchè [illegible] salir non vi possano. *Salvin.* [illegible] Di poggerello la diè una gnaja [illegible] la bassa assai Le pecchie. [illegible] Qual poggerello ai dolci rai

[illegible] *Dim. di* POGGETTO. *Pogge-* [illegible] (Gh.) Fresch Verbenaca e ala [illegible] fresco. *E appresso.* Erbette [illegible] intorno a Firenze.

[illegible] *Dim. di* POGGIO. *Bocc. Nov.* g. [illegible] bellissimo e ricco palagio, il quale, [illegible] piano, sopra un poggetto era [illegible] *G. V.* 9. 263. 1. Essendo [illegible] su uno poggetto e [illegible] *Ott.* 66. 39. Attraversare [illegible] Trovò due cavalier sopra un [illegible] 2. 56. Il terzo giorno [illegible] Iscesi della sua [illegible] [illegible] mac destra al suo aspetto [illegible] *F.* 4. 30. [illegible] sua gent[illegible] [illegible] rilevato e bel poggetto [illegible] *M. Fil. Arch. St. I. App.* 26. [illegible] detta artigiani la contessero [illegible] sopra un poggetto del [illegible] [illegible] eminente e [illegible] [illegible] *Bart.* [illegible] la lunga era a vista l'Orazio [illegible] i poggetti, [illegible] [illegible] nel di stare al fresco

[illegible] *di* Poggetto *nel signif. al* § 3.

Rosco. Agr. Her. 60. 1. Faccisi nella [illegible] a canto i muri uno poggetto di pietre, e questo posino così l'una *botte* distante dall'altra, che fra l'una e l'altra possa andare una persona, e sia il poggetto alto due palmi e non più.

Nomignolo di luogo. [T.] *Bocc. Testam.* 141. Frat. da Poggetto.

POGGIA. S. f. (Mar.) *Quella corda che si lega all'un de' capi dell'antenna da man destra.* 1. *A quel di Virg.* Facere pedem, *Serv.* Pedem, hoc est unum quo tendi[illegible] velum. *Gr.* [illegible], *Lemm. come* Ruders. — *But. Purg.* 32. (C) Poggia è una fune, che tiene l'un capo dell'antenna, che tiene la vela pendente; e per questa poggia da ad intendere lo lato destro della nave. *Petr. Son.* 128. *part.* 1. Le qual senza alternar poggia con orza, L'acqua, e 'l vento, e la vela, e i remi sforza.

2. (Mar.) [Camp.] **Poggia con orza.** *Comando alla ciurma ne' legni a remi. Diz. marit. mil.* Poggia con orza significa Da destra e da sinistra.

3. **A poggia e ad orza, o Da poggia e da orza,** *vagliono Dalla parte destra e dalla parte sinistra.* [Cont.] *Spet. nat.* X. 195. Ha par[illegible] in *questo na-vilio*) tanto da poggia quanto da orza, cioè a destra e a sinistra, una massa di tavole. *Pant. Arm. nav.* 123. Obediscano (*i timonieri*) al comito ed al piloto per voltare il timone a poggia, o ad orza, e alla via commessa secondo il bisogno. — *Dant. Purg.* 32. (M.) Onde si piegò, come nave in fortuna, Vinta dall'onde, or da poggia, or da orza. *Fr. Fav.* 26. 76. Lasso il ferro crudel [illegible] bianco, Piego Alighier ferro a poggia e ad orza. *E* 123. E li tre volte e quattro a poggia ed orza Piegar per gire a terra il capo chino.

POGGIAJUOLO. [T.] *Più sost. che agg. Abitante de' poggi. In altro senso* Podaress, *Gl. Isid.*

POGGIANTE. *Part. pres. di* POGGIARE. *Che poggia. Non com. Salvin. Op. Cacc.* 130. (M.) Alta [illegible] colonna piantan grossa, Diritta, alto poggiante.

POGGIARE. *V. a. e N. ass. Salire ad alto. Perchè nel salire una parte del corpo s'appoggia, s'appunta per prendere il movimento. Non è dell'uso parlato. Sannaz. Arcad. pros.* 5. (M.) Cominciammo pian piano a poggiare il non aspro monte. *Tass. nel San Sog*[illegible], quel canto, *in Tass. Op. scel.* [illegible] *p.* 330. (Gh.) Poggia pur coll'ardil vinge [illegible] L'aspro Elicona, a cui fe' in guisa appresso, Che non il poco più il calle esser preciso.

2. *Fig. e* N. *ass. Innalzarsi. Petr. Son.* 4. *part.* III. (C) Onde al vero valor conven ch'uom poggi. *E* 142. *part.* 1. Per cui conven, che 'n pena e 'n fama poggi. *E Canz.* 1. 9. *part.* 1. E fu [illegible] cel che più per l'aere poggia. *Dant. Par.* 6. E quando li desiri poggian quivi, Si disviando, pur convien che i raggi Del vero amore in su poggin men vivi. *Fr. Fav.* 43. 2. Alcun a terra e 'l mare, e l Ciel [illegible] sarà. — E poggia sì ch'a Dio riguarda in seno.

3. (Mar.) [Fin.] *Allontanare la prora dalla direzione del vento, cioè ricevendo in direzione più favorevole. Fig. Cedere.* [Camp.] *Diz. marit. mil.* Poggiare, o andare a poggia, è voltare la prora del vascello verso dove va il vento, tirando la giacca del timone al contrario dell'altra parte verso dove viene il vento. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 214. A queste mancanze averà la cura da timone, orza do e poggiando più e meno secondo il bisogno. — *Buon. Fier.* 4. 4. 24. (C) Avvertenze a trattar timoni, e vele, E poggiare e orzar con giusto scherma. *Bart. Ricr. Sav.* 2. 10. (M.) [illegible] a vento in correre a fortuna, col disarborare, col [illegible], o caricar la vela, e orzare, poggia e allora sferra e quant'altro [illegible] ressa in confusione.

[Fin.] Poggia! *Comando per far poggiar.*

4. *Tirare un vento in una data direzione. Fig. Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. (M.) Il vento poteva [illegible] poggiava in contrario, [illegible] gli sospinse alla terra. *Bart. As.* 2. 110. Il vento [illegible] avrebbe loro poggiato direttamente per ponente.

POGGIARE. V. a. *Appoggiare. Non com. Trat. Vil. Nov.* (C) A' orridi ch'egli poggiasi[illegible] una persona [illegible] potrei. *Franc. Sacch. Nov.* 48. E poggiate le mani al [illegible] trae a [illegible] un gran [illegible]

E in pass. Dant. Par. 27. (M.) [illegible] pastor, [illegible] sola verga Poggiata [illegible] gato serve. [Cont.] *Lean. Prob. mec.* 81. Asta AB [illegible] poggiando [illegible] forza di leva, [illegible] braccio EB essendo [illegible] per cagion di esempio ed il braccio EA un palmo solo [illegible] u. Il potra alza e po o [illegible] di [illegible]

2 Poggiare ea colpo [illegible] ad uno *voce Far-glieza* Morg. [illegible] 11 [illegible] M. [illegible] ogni e [illegible] la pass [illegible] [illegible]

POGGIATA [illegible] *Sp* [illegible] *poggio* [illegible] la sena tal [illegible] gare [illegible] *di Veduta Spaziosa*.

POGGIATA S. f. Mar. [illegible] *Atto ed effetto del poggiare*.

POGGIATO *Part. pass. Da* POGGIARE. *Per Sal e ad una* [illegible] *poggio* [illegible] Nel [illegible] al san [illegible] tempo [illegible] per [illegible] gran pog-gia [illegible] polla d [illegible]

POGGIATO *Part. pass. e* [illegible] *Da* [illegible] *per Appoggiato.* [illegible] *Inf.* 24 [illegible] *piangea* poggiato [illegible] Poggio [illegible]

POGGIERO [illegible] Mar. [illegible] *Dices di un basti-mento che* [illegible] *timone in mezzo alla navigazione* [illegible] *tende a poggia* [illegible] *bisogna tenere* [illegible] *Iu al ro senso* [illegible]

POGGIO S. m. *Monte Luogo eminente. Dal Poggiare* [illegible] *una base* [illegible] Bocc. [illegible] *Inf.* [illegible] per la reg [illegible] Dant. Purg. 3. F [illegible] poggio [illegible] Pet. [illegible] 3 [illegible] poggio, [illegible] o campi [illegible] Sen. 7. [illegible] poggio. Laura [illegible] Bocc. 2 [illegible] Morte a [illegible] campagne [illegible] Sen. [illegible] passeggiata [illegible] bosco. E [illegible] rose, vite. [illegible] Sen. 30. part. 11 [illegible] Ces. [illegible] 1555 [illegible] de Magna [illegible] facta [illegible] Bocc. [illegible] XXXVII. 6. Seguendo [illegible] marchio [illegible] Arch. St. It. App. 25. 310. [illegible] generale [illegible] della città [illegible] poggio, [illegible] si allogassero e vi si fermasse [illegible]

Loda il poggio e attienti al piano, *detto proverb. significante* [illegible] *nel piano e men fatica che nel poggio*. Mon.

2 [illegible] *Luogo* [illegible] *eminente dall'Arte* Mart. Arch. [illegible] il [illegible] per [illegible] ad esso si perviene.

[illegible] *Come Poggiuolo* [illegible] *per Luogo eminente* [illegible] Terraz-zo. Ballaustrata [illegible] Mart. Arch. [illegible] poggio [illegible] tutto [illegible] Sal. [illegible] Sam [illegible] 53. Poggio o parapetto *delle finestre* [illegible] poggiarsi [illegible] poggio [illegible] F. 320. [illegible] di sopra [illegible] finestre [illegible] Firm. L. [illegible] Fenestras [illegible]

POGGIOLINO S. m. *Dim. di* POGGETTO (Fanf. *Pel cui essere più piccolo di Poggetto* [illegible] *Poggerello*. Lor. Med. Nenc. 15. [illegible] Le bestie son passate il poggiolino.

POGGIOLO S. m. [illegible] § 2 e 3.

POGGIOLO S. m. [illegible] Terren che [illegible] *essere* [illegible] Non [illegible] mappatenta [illegible] Dav. [illegible] [illegible] *stato poggioso, pieno di grotte, ed atto a far* [illegible]

† POGGIOLO S. f. *Poggetto* Lor. Med. Nenc. 15. [illegible]

POGGIUOLO S. m. *Dim. di* Poggio. *Poggetto* [illegible] Qualche mandata [illegible] poggio. Non [illegible] *per temporaneo* [illegible] *dimora a* [illegible]

2 Dove. *Muricciuolo che* [illegible] *sulla sommità di una* [illegible] Sen. Mess. 174. M. [illegible] *come* [illegible]

3 *Per* Balaustrata. *Sporto* [illegible] V. Pal. [illegible] tetto [illegible] Mon. [illegible] Pal. 117. [illegible] poggiuolo [illegible] Sen. Arch. V. [illegible] *poggiuoli* [illegible]

4 *Per* Terrazzino. Terrazza. *Ringhiera* [illegible] Lal. [illegible] Fat. 136. [illegible] Cond. [illegible] 31 [illegible] poggiuoli [illegible] *ma che* [illegible] Dav. [illegible] poggiuoli [illegible]

† POGNAMO CHE [illegible] Ponghiamo che.

† POGO *Per Poco fu usato ultimamente da molti scrittori* [illegible] *in rima* [illegible] Fanf. [illegible]

POH *Interiezione* [illegible] Sen. Mess. [illegible] 11. M. [illegible] Legg. [illegible] E. 373. Poh. [illegible] *Rp.* Inf. 213. [illegible] quella [illegible] d'Andrea del Sarto.

POI e PO. Avverb. di tempo. *Lo stesso che Dopo. Appresso.* Lat. Post. [illegible] Bocc. Introd. [illegible] F. nov. [illegible] Pet. Canz. 6. 7. part. [illegible] Pur. [illegible] Fill. SS. P. P. 91. [illegible] mente, e recatosi a noja [illegible] Pet. Son. [illegible] part. [illegible] Ajace [illegible]

2 *E nota ancora di moto e d'ordine.* Bocc. Nov. 1. g. 5. [illegible] difender la fama mia, e poi [illegible] fortissimamente [illegible] Pet. Son. 5 [illegible]

3 *Talora per* [illegible] *e corrisponde al* [illegible] Pass. [illegible]

4 *Poi* [illegible] *a principio* [illegible] Pass. [illegible] 3. 17. [illegible]

5 *Per Secondariamente* [illegible] *in secondo luogo* [illegible] Pass. [illegible]

6 *Ad* [illegible] Fior. [illegible] 33. 17. M. [illegible] Morg. 9. 176. [illegible]

7 [illegible] *poi* [illegible] *avere addotte una o più ragioni* [illegible] Sen. [illegible]

8 [illegible] *per Poiché.* [illegible] Bocc. Nov. 3. g. [illegible] Purg. [illegible] Pet. Son. 41. part. [illegible] Morg. [illegible] M. [illegible]

9 [illegible] Poi [illegible] *anche* [illegible] Bocc. [illegible] 12. [illegible] 1. 35. [illegible] Cron. [illegible] Vit. [illegible] Morg. [illegible] Pet. [illegible]

[illegible] *Poi a poco tempo.* D. [illegible] Ant. Cron. [illegible] 2. 180. [illegible] a poco tempo [illegible]

10 † *Talora col secondo caso.* Sassett. Lett. 63. [illegible] Bocc. [illegible] F. 88. [illegible] *Vit.* [illegible] 229. [illegible] F. 225. F. [illegible]

11 In poi, *esprime continuazione di tempo.* [illegible] 121. [illegible]

12 [illegible] *Forma* [illegible] Lesser [illegible] Cant. [illegible] Bocc. Lett. 131. [illegible] Giovan Battista Nelli [illegible]

13 *Molto poi* [illegible] Bocc. Tes. 11. 75. [illegible]

nf. T.] Gesse tante e po' tante
e poi tanto e altre spese sottrat
ancora più concisa Tutto è usi-
gente più comodosi che mai —
ltre ragioni da potersi, da doversi

inf. [T.] E poi si dice che le
! (modo di rimprovero o di ri-
vantiamo civili e sicer'
poi' salutat. È troppo, non me
posso, e son)
odo di più o meno impaziente
vero. Volete finirla poi? Finiamola
ne poi? — Ma poi
ecessione sdegnosa [T.] Se questo
poi non so che dire
isponde sovente all'Autem, al Vero,
ed altre s. m. part. e gr., e ora col-
e, or contrappone; giacchè tutte
timenti possono contenere in uno
cose che aggiungansi ad altre cose
lice collegamento. Quanto, poi, a
io non ci credo, appunto perchè
amento il Ministro. Riguardo, poi,
isp. Riguardo a me, poi. — Quanto
... Che dirò poi..., non di tempo.
utem. Vang. Altre semente, poi,
ne.
poi però suole aggiungere rinfor-
iù coraggiosa d. ... tte
valore di contrapposto. [T.] Se sia
— Questo, poi, non è vero. — Se,
one, la sia di loro — In questo e
preced., sarebbe da porlo tra due
meglio appoja che non ci ha luogo
Promette e, poi, manca; Minaccia
— Lecca e, poi, morde.
fam. di simil valore. Che ho io
dì, poi, da risentirsene tanto? Non
apena come ei dice. — Già non è
fare. — Ora, poi, non l'anno scusa
— Non bisogna, poi, esser tanto ze-

lo di sost., e quanto all'idea di
, e quanto all'idea d'ordine. Però
il poi (e al passato e al futuro)
prima e il poi, come ne conta-
ntata una cosa. [T.] Mal. fam.
l'anno [illegible] poi, Di cose promesse o
avvereranno.
io. men com. D. 3. 13. E amendue
per maniera che l'uno andasse a
oi (l'uno innanzi e l'altro addietro.

ose 275 Del senno di poi ne son
tta o detta la cosa, vedesi troppo
a fatta o detta meglio.
due che partendo l'uno o entrambi
o a poi (a r vederci tra poco.
el sost. Da ora, Da oggi in poi,
poi, Da domani in po.
ero. non com. Poi a non molto,
stante [Cors.] Bart. ult. fin. 1
to si distese e aperse in due o tre
[T.] L'usit. sarebbe Non molto
molto
a f. i, per cansare lo scontro di
. 5. Po' ch'hai pietà del nostro
POICHÈ, § 1.
Tempo. Lo stesso che Da poi che
dicesi solo di tempo. Poichè ha
Di tempo comprende e il passato
. Introd. (C. Le quali cose, poichè
la ferocità della pistolenza,
.] Dant. Inf. 1. A te convien te-
Rispose, poichè lagrimar mi vide.
ergma la legge del verso. E così
perchè pronunziando e scrivendo
Po' che. Vo in D. 1. 4. Poi che
à le voglia, converrebbe scrivere
rata In D. 1. 1. Ma po' ch'i' fui
uno, scrivere e dare poi i' fui
— Petr. Canz. 5. 4. part. 1.
piacer mi fe' gir grave La dolce
soave. [Laz.] Le migliori edi-
ale le due particelle, stampando

Poi e il Che si frappose qualche
Pad. 12. 100. V.] Poi cinque
e erano nimici, disse lo figliuolo

a sacrifizio quanto coraggio ... gli mostra essendo fatt. amici? S. Cat. Lett. 11. Po' che, ... tocca ... dell'intelletto ha veduto, e discerne qual è il meno male.

3. Talora è particella congiuntiva causale. [T.] Dice condizione avverata. Poi che la cosa è come voi dite, non parlo più. — Bocc. Nov. 5. g. 3. (C.) E dicoti, che poiche Iddio ha fatta a me grazia che io anzi la mia morte ho veduto le cose che tanto ..., io non morrò ... che a ciò ... consolata non morrò. E Nov. 3. g. 8. Domandò Bull. ... come questa pietra avesse nome. Egli rispose: Che abbiamo noi a fare del nome, poichè noi sappiam la virtù?

4. † Per Ancorchè, Quand'anche. Ovid. Simint. 2. 7. Man. Poi che l'altre cose gli mancassero, o come è grande cosa essere fratello di Giove. Salam. Prov. 26. Poi che senza attitade, poi che sia ubbidiente, avea altissima l'ira di Dio. [T.] In questo senso anticam. dicevano anco Giacchè, come i vecchi Frances.

POJANA. S. f. (Zool.) [Bell.] Nome italiano del Falco buteo, Linn., grosso uccello da rapina assai comune tanto al piano quanto nei monti. [T.] Lo denomino da Pollo. Germ. Hühnerdieb, Ladro di galline. Se non fosse da Poggiare in alto. V. i seg., come Ardea l'Airone, Alam supra volatur ea nubem.

† **POJARE.** V. n. ass. Poggiare. Montare. Salire. Rim. ant. Quest. Bologn. 2. 139. (Man.) Tanto contra a me poja Pena mortale e rea disavventura. [Val.] Dant. Son. Etrur. 1. 277. Nol vede quando scende e quando poja.

† **POLA.** S. f. [Zool.] Mulacchia. Ci reggono il lat. gener. Pullus, l'uccello Rossi, nel gr. mod. Franc. Sacch. Op. div. C. Pola è un uccello che quando vede invecchiare lo padre e la madre, che non possano volare, fanno loro uno nido, e ivi gli pongono, e poi traggono loro tutte le penne vecchie, e cavano loro gli occhi, e covangli, infino a tanto che le penne sono loro rimesse, eralluminansi. Dant. Par. 21. Le pole insieme al cominciar del giorno Si muovono a scaldar le fredde piume. Ott. Com. Par. 21. 474. Questa è similitudine, la quale questo pone, delle pole, cioè mulacchie, le quali al cominciar ... del tempo dell'autunno, quando s'incomincia a rinfrescar l'aere, roteano.

POLACCA e **POLLACCA.** T.] Ballo e componimento musicale. Da Polacco, agg. Di Polonia. Si scrive taluno e pronunziasi con doppia L come Pollare, Sollazzo. E forse anco tiene di questo che la radice è pop. ..., campo più piano, e l'altra vocale ... mutasi nella seguente. Ma Polonico sempre scempio, necessario per distinguere l'agg. di cosa da quello di pers. Regno, Guerra polacca.

2. [T.] S. f. dall'Agg. Veste d'uomo o di donna sopra gli altri abiti, con guarniture simili a quelle del vestito nazionale polacco.

POLACCA. S. f. Mar. Bastimento mercantile del Mediterraneo, costruito quasi come le barche dello stesso mare, o come i pinchi. In franc. Polacre e Polaque, in isp. Polacre vagliono il medesimo. In ted. gall. Biordi, Naccerda. (Mt.) [Gual.] Fant. Arm. nav. 41. Le polacche si usano assai in Italia, sono di forma ben lunga e di ragionevol larghezza, portano quattro vele, la maestra col trinchetto di gabbia alla quadra, e la mezzana, e trinchetto alla latina: hanno una sola coperta, e portano da ottocento sin a mille salme di carico.

POLARE. Agg. m. (Astr.) [Lev.] Tutto ciò che si riferisce ai poli. Stella polare è una stella di seconda grandezza, ben distinta, appartenente alla costellazione dell'Orsa minore, vicinissima al polo artico.

[Cont.] Cr. B. Naut. med. IV. 417. Saper l'altezza polare delle regioni, e per quella il ... in alto mare ci ... Dudleo Arc. mare I. 4. Danno di continuo gr. 3 e mez. per la distanza della stella polare da polo, è regola falsa; perchè nell'anno 1600 la detta stella non era più di gradi 3 e min. 15 e mez. distante da esso polo secondo Ticone e altri moderni.

Gal. Sist. 275. (C.) Diversi luoghi della terra..., tra di loro differenti quanto all'altezza polare. E appresso: Le altezze sue meridiane crescon tanto, che, accostandoci al settentrione, crescano notabilmente più che l'altezze polari.

[T.] Terre polari. — Oceano polare. — Aurore polari, lucido uragano magnetico.

[Cont.] Circolo polare Artico, Antartico. Spet. nat. VIII. 68. Se si farà girare la sfera, l'eclittica porterà sempre il suo asse 23 gradi e mezzo distante da due [illegible] ed [illegible] con [illegible] cerca [illegible] compiler [illegible] per [illegible] [illegible] dal [illegible] per [illegible] [illegible] (Mont [illegible] (08. [illegible] perchè [illegible] compresa [illegible] del cerchio [illegible] lare [illegible] per [illegible] eretto [illegible] poco [illegible] cerchio [illegible]

2. [illegible] che è fine [illegible] e [illegible] ai pensieri.

POLARIMETRO. S. m. [illegible] [illegible] Istrumento per misurare la [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] ne lo [illegible] [illegible] anche la [illegible] per misurare la quantità dello zucchero, che [illegible]

POLARISCOPIO. S. m. (Fis.) [illegible] *Pr.* [illegible] strumento [illegible] [illegible] *del piano* [illegible] *sua polarizzazione. Dicesi anche* [illegible] [illegible] che [illegible] in la [illegible] Prisma birefrangente, Prisma di Nicol, e [illegible]

POLARITÀ. S. f. (Fis.) *Proprietà dei corpi in* [illegible] *o di acquistare poli, ossia centri di azione* [illegible] *forze* [illegible] *molecole di un corpo attorno al* [illegible] *centro di* [illegible] [illegible] [illegible] (Cast. [illegible] [illegible] La [illegible] polarità del [illegible]

POLARIZZARE. V. a. [illegible] [illegible] *Dare alla luce a forza di riflessioni* [illegible] *rifrazioni* [illegible] *rendersi* [illegible] *rifrangersi da uno o* [illegible]

POLARIZZATO. *Part. pass. e Agg. da* POLARIZZARE.

POLARIZZAZIONE. S. f. (Fis.) Lat. *Proprietà che ha la luce di rimanere* [illegible] *per effetto di* [illegible] *riflessioni o rifrazioni* [illegible] *riflettersi o rifrangersi di nuovo* [illegible] [illegible] Malus nel 1810 [illegible] Brewster, Arago, [illegible] e Fresnel [illegible] [illegible] del [illegible] assi e [illegible] per [illegible] per riflessione [illegible] *rifrazione semplice e doppia* [illegible] *mente col mezzo di piccoli strumenti detti* Polariscopi e [illegible]

POLARMENTE. [T.] Avv. Da POLARE. [T.] Polarmente [illegible] [illegible]

POLCA. S. f. [G. M.] *Specie di ballo.* Ballare una polca. [illegible] Polka, coi coppa, ma non pare necessario.

2. [G. M.] [illegible] *chiamasi anco la musica che serve a* [illegible] Ha composto [illegible] polche.

POLEDRA, e **PULEDRA.** S. f. di [illegible] (For. Mont. [illegible] 8. [illegible] Di [illegible] buon [illegible] medonte. Valorosi scudieri, egli al governo Lasse le sue poledre.

In prov. Chi addottrina poledra in dentatura, Tener la suole mentre che la dura [illegible] [illegible] *sua* [illegible] *cose* [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] apprende [illegible] addottrina [illegible] detta [illegible] tener [illegible] [illegible]

POLEDRETTA e **PULEDRETTA.** S. fem. di POLEDRETTO, ec. Salvin. [illegible] Tanc. [illegible] [illegible] gustar [illegible] [illegible] somigliante [illegible] [illegible]

POLEDRETTO e **PULEDRETTO.** S. m. Dim. di POLEDRO, ec. [illegible]

POLEDRINO e **PULEDRINO.** S. m. Dim. di POLEDRO. [illegible] *Carte* [illegible] 62. Non [illegible] presto [illegible] correndo in questo modo [illegible] *Lett.* [illegible] 133. [illegible] [illegible] per [illegible] felicemente, e che aveva tutto il più [illegible]

il [illegible] mondo [illegible] giuoca e [illegible]

[illegible]

POLEDRO, **PULEDRO.** S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pitt.* [illegible] [illegible] [illegible] *Leg. Sal.* [illegible] [illegible] *Carte,* [illegible] 5.) Per poledri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Poledro [illegible] [illegible] [illegible] (Cr. [illegible] 1. 3. [illegible] poledro [illegible] 2. 2. [illegible] 3. [illegible] *Buon. Fier.* 2. 3. [illegible] [illegible] talvolta [illegible] 145. [illegible] [illegible] 148. [illegible] suol rompere la sua [illegible] *polenta* [illegible]

[T.] [illegible] *T. asl.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

POLEDRUCCIO. [illegible]

POLEDROTTO. [T.] S. m. *Poledro piuttosto grande.* [illegible] *Fed.* 254. [illegible] [illegible] di genere [illegible] [illegible] [illegible]

POLEDRUCCIO. [T.] [illegible] [illegible] 225. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *tend.* [illegible] [illegible]

PULEGGIA, e **POLEA.** S. f. (Mar.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nei mazzapreti, nelle taglie e nelle pastecche.

[illegible] *B. Nard. med.* 1. 38. Per le taglie [illegible] [illegible] pulegge [illegible] *Fav. D.* [illegible] 13. [illegible] [illegible] con diverse pulegge [illegible] [illegible] parte più importante di queste [illegible]

[illegible] Puleggie col bronzo. [illegible] Puleggie [illegible] che [illegible] a [illegible] e [illegible] più sicuramente, e durano più.

† **POLEGGIO.** S. m. *Poleggio* (V. *Dant. Par.* 23. C. Non è poleggio da piccola barca.

2. † E, come pare, *in senso di polo, cioè perno.* [illegible] [illegible] cioè a suo perno, cioè poleggio. E anche [illegible]

† **POLEGGIO.** S. m. (Bot.) *Specie d'erba odorosa che nasce negli acquitrini, detta anche Puleggio.* V. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lo [illegible] quell' d'India, è più caro che 'l pepe. [illegible] 5. Lo [illegible] pepe, [illegible] [illegible] è [illegible] che 'l [illegible] *Lib. Mascalc.* [illegible] tre ora cerchi con poleggio e [illegible]

POLEMARCO. [T.] S. m. (Dal gr.) *Definito nell'e*[illegible] [illegible] *Adr.* [illegible] 255. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

POLEMICA. [T.] S. f. (Dall'Agg.) *Quella parte di letteratura che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *al bisogno* [illegible]

[illegible] Polemica nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Potrebbero almeno Polemico, se di contesa [illegible]

POLEMICO. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *e* [illegible] *bolognese e* [illegible]

2. [illegible] *cose* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *bella* [illegible] *la cosa.*

POLEMISTA. [illegible] [illegible]

POLEMONIA. S. f. [illegible] *Sorta di pianta che produce* [illegible] [illegible] 20. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] produce [illegible] foglie [illegible] della ruta. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

POLENDA. V. POLENTA.

POLENDINA. [T.] S. f. *Dim. vezz. di* POLENDA. [illegible]

POLENDONE, e **POLENTONE.** S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

POLENTA, e **POLENDA.** S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] con gran [illegible] Di suoi [illegible] una polenta in tavola.

[G. M.] Polenda [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] della polenda. [illegible]

[illegible] [illegible] 300. [illegible] [illegible] d'orzo [illegible]

[illegible] 39. [illegible] polenda [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] E [illegible] [illegible] polenta [illegible]

POLESINE. S. m. [illegible] *Nat. Fam.* 1. 54. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] polesine, [illegible] detto [illegible]

[illegible] *questo nome* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ferrara [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Polesine [illegible]

POLIANTEA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Opere* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible]

POLIARCHIA. S. f. (Dal gr.) [illegible] Capo. Governo di molti. In altro senso Cel. *Aurel.*

sonuli alle lenticchie, al gusto co-

f. (Chim.) [Sel.] Principio par-
nella poligala.
f. Dal gr. Πολύς, Molto, e Γάμος,
un uomo che ha più mogli, o di una
f. mariti. In S. Greg. — Segner.
(M.) Se un Luterano è contento,
tiene alla consorte la fede matri-
le è ma, del religione introdottasi
si sa che questa approvava il divorzio
approva la poligamia. * [Cors.]
ec. 3. 16. 5. Usc di costringere i
re solennemente la poligamia.
F.] Agg. Da POLIGAMIA. [T.] Pro-
ca.
e S. m. Colui che ha più mogli,
mariti. (Fanf.)
ligamo.
f. Dal gr. Πολύς, Molto, e Γυνή,
ngiungi o botanico Pistillo. Ordine
istilli. (Fanf.) In altro senso Po-

gg. Dal gr. Πολύς, Molto, e Γλῶσσα,
ossa, Lingua. Intesa di un libro
più lingue nello stesso edizione.

poliglotto. — Libreria. — Acca-

a modo di Agg. e Sost. per Colui
lte lingue. (Fanf.)
m. (Bot.) Nome di una pianta
nella. Fanf. In Plin. [Cont.]
IV. 549. Il poligonato è una pianta
bito, che nasce ne' monti, e cui
no a quelle del lauro, ma sono più
di sapore alquanto simile alle mele
me agrami. Matti. d. Dsc. (Cit.
assine a.) (Ch.) Chiamasi volgar-
in Toscana frassinella, ed altri
itando il greco, lo chiamano gi-

[Cont.] Che ha forma di Poli-
Polygonium, Se ... In questo
. Arch. 4. Es. 13. Rocca di pianta
con capannati e torrioni con ale
. 106. Quegli architetti militari
no formare il recinto delle loro
tella di figura quadra, rotonda o
ra forma poligona regolare o ir-

. Dal gr. Πολύς, Molto, e Γωνία,
uv. | Figura chiusa da più linee.
ano si considerano più special-
ni rettilinei il più semplice de'
, ed i quali si possono definire
no chiusa da linee rette, le quali
ono. Nella geometria solida
sferici il più semplice de' quali
he si possono definire una por-
sferica chiusa da archi di cer-
ti sono i lati del poligono. Ogni
angoli quanti lati. Polygonos,
Censorin.
N. sci. XIII. 60. Il cerchio è
tra qualsivogliano due poligoni
imili, dei quali uno gli sia cir-
li sia isoperimetro. E XIV. 285.
ogni latero inscritto nel cerchio.
ml 500. (C) Il cerchio che è un
ti, tocca la medesima retta con
Dal Nuov. Scienz. 2. 494.
osso, il lato del maggior poli-
ella parte QX. Vie. Prop. 110.
eso modo di tutti gli altri poli-
E appresso. Essendo comune

eometrica piana di più lati,
a quale si fortifica. Nel primo
mo esterno, nel secondo caso
unque si chiama Lato interno
igono. Montecucc. M. Per
no esteriore il giro del mo-
rimesso senza difesa. Lo An-
astione. Pl. fianco del ba
poligono interiore. LM lato

) Sorta d'erba che fa molti
di sapore astringente, detta
centinodi. In Apul. — Lib.

Mosc. C) Così lo cura, col l'erba sanguinaria, la quale da' Greci viene appellata poligono.

[Cont.] Poligono maschio femmina. Matt. Disc. Dsc. IV. 547. Il poligono maschio, overo sanguinaria. È una erba che produce sottili, teneri, arrendevoli, tutti pieni di spessi nodi, e vannosene serpendo per terra a modo di gramigna. Produce le frondi di ruta, ma più lunghe e più tenere, e sotto a ciascuna si ritrova il seme; e per ciò si chiama maschio. Sono i suoi fiori ... di bianco, e ... di rosso colore. Chiamasi volgarmente il poligono maschio correggiola, overo centinodia. E 548. Il poligono overo sanguinaria femmina è una pianticella ... che produce un solo fusto simile a tenere canne, con assai nodi raccolti in se stessi come quelli delle trombe, intorno ai quali in rotonda figura escono le frondi simili a quelle del pino.

POLIGONALE. [T.] Agg. Da POLIGONO.

POLIGRAFIA. [T.] S. f. *Letteratura varia o Scritture sopra soggetti varii.* [T.] Poligrafia di Varrone. *Era in Firenze una Società poligrafica.*

POLIGRAFICO. *Agg.* Da POLIGRAFIA (V.).

2. [T.] *In altro senso, del vario modo di scrivere una o più voci.* Segni poligrafici d'un suono unico.

2. (Geom.) *Dicesi propriamente delle linee disposte in più modi.* Galil. Comp. Geom. 25. (M.) Volgendo lo strumento dall'altra parte, vi si rappresentano le linee più interiori, dimandate poligrafiche dal loro uso principale, che è di descrivere sopra una linea proposta figure di quanti lati e angoli eguali ci verrà ordinato.

POLIGRAFO. [T.] S. m. *Chi scrive intorno a varii argomenti. In altro senso Plin.* Polygrammos.

[T.] *Tit. di giornale.* Al Poligrafo stava contro in Mil. ... l'Antipoligrafo.

POLISTORE. *Agg.* (Cast. V. C.) *Che sa molto. Svet. Gramm.* — *Cocchi, Vitto Pitag. pag.* 105. Quel dottissimo Alessandro, greco scrittore de' tempi di Silla, che dalla sua vasta erudizione acquistò il cognome di polistore. [T.] *Svet.* Ignoto chiamato, per il molto sapere, Polistore e Istoria da altri. E Cornelio Alessandro grammatico greco chiamato Polistore.

† **POLILOGIA.** S. f. (Mus.) [Ross.] *Dal gr.* Πολύς, *Diverso, e* Λόγος, *Parola. Il proferire parole diverse che si fa talvolta insieme nel canto a più parti.* (Da Don. Praest. 1. 98.)

POLIMELÌA. (Mus.) [Ross.] *Dal gr.* Πολύς, *Molto,* e Μέλος, ... Μελῳδία, *Melodia. Unione di più arie.* (Da Don. Praest. 3. 174.)

POLIMERICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Dicesi dei corpi che senza mutare composizione possono soggiacere a tali modificazioni intime per cui, per ciascuna modificazione, acquistano proprietà speciali.*

POLIMETRICO. [T.] *Agg.* Da POLIMETRO (V.). [T.] Forme polimetrico.

POLIMETRO. [T.] S. m. *dall'agg. Componimento in cui variasi metro, non però con tanta licenza o bizzarria quanta nel Ditirambo moderno. In Prisc.* [T.] Polimetro della scuola Ces... Non è Polimetro *La Canzone libera, che non s'attiene a certo numero di versi in ciascuna strofa nè sempre all'ordine stesso di rime.*

POLIMITARIO. S. m. [Camp.] *Chi tesse a drappi di varii colori e maniere. Nella Volg. agg. e sost. Bib. Esod.* 38. Lo quale fue artefice non le di legno e polimitario (*polymitarius*), cioè maestro di diversi lavori (*il testo* Polimitario).

† **POLIMITO.** *Aggiunto di* Drappo *o vestimento contesto di varii colori.* (Fanf.) *In Plin.* [G. M.] *Gr.* Πολύμιτος, *da* Πολύς, *Molto, e* Μίτος, *Liccio, Filo.* — *Med. Arb. Cr.* 74. (M.) E Cristo sarà vestito della bellezza di tutti i beati, siccome d'un vestimento ed una tonica polimita, colorata d'ogni colore di virtù e di grazia. [Camp.] *Bib. Esod.* 39. E fece un ornamento Razionale, cioè dinanzi il petto, di operazione polimita (*opere polymito*), cioè di diversi colori fatta.

2. † *E a modo di Sost.* [Camp.] *Bib. Ezech.* 16. E se' adornata d'oro e di argento, e se' vestita di bisso e di polimito (*bisso et polymito*).

POLIMORFO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Dicesi dei corpi che possono offerirsi con forme cristalline diverse, incompatibili tra di loro.* [G. M.] Πολύς, *Molto, e* Μορφή, *Forma. E Forma è la pretta voce greca* Μορφή, *con trasposizione di lettere, come a noi* Trasparto *e* Stiparto.

POLIMORFISMO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Proprietà dei corpi di assumere forme diverse incompatibili fra di loro, senza che mutino di composizione.*

POLINNIA. S. f. Mit. [illegible] Pers. [illegible] [illegible] Dant. Par. 23. [illegible] Polinnia nel Parn. [illegible] Canz. [illegible] 2. [illegible] 22.

POLINOMIO. Agg. e S. m. [illegible] Nome [illegible] composto di più termini, congiunti coi segni [illegible]

POLIO. S. m. Gr. [illegible] Sorta d'erba detta [illegible] per esser [illegible] apparenza. [illegible] e una pianta [illegible] 100. [illegible]

POLIORCETE. Agg. e S. m. [illegible] Nome [illegible] Senec. [illegible] per [illegible]

POLIPAIO. [illegible]

POLIPO. S. m. Zool. [illegible] una [illegible] e così [illegible] e una [illegible] di [illegible] Tals. [illegible]

2. Per Polpo. [illegible] Soman. Sepp. [illegible] preso [illegible] sotto l'acqua.

3. Chir. Nella chirurgia è un'Escrescenza carnosa [illegible] di pesce [illegible] Red. Cons. [illegible] 150. [illegible] questa agione [illegible] serrano [illegible]

(Per [illegible]) Garz. M. Car. B. 32. Il polpo è [illegible] genera [illegible] per [illegible] a guisa d'animale chiamasi polpo.

† **POLIPODE.** [T.] S. m. [illegible] Un testo legge in M. Aldobr. [illegible] per errore [illegible] secondo la forma [illegible]

POLIPODIO. S. m. G. [illegible] Bot. Sorta d'erba che si annovera nella [illegible] Ricett. Fior. [illegible] 188. [illegible] una [illegible] felce [illegible] la radice [illegible] ed è un'erba [illegible] alla felce, la quale cresce sopra le querce [illegible] M. Aldobr. [illegible] cotte queste cose, [illegible] Red. Cons. 2. 130. [illegible] quercine [illegible] e mezzo. [Tor.] [illegible] 7. [illegible] si cuocono, [illegible] di sena, ovvero un pugno di polipodio fresco.

POLIPOSO. Agg. Med. Che ha relazione al [illegible] luogo al formarsi delle gommose e polipose [illegible]

POLIPRE. V. [illegible]

POLIRITMO. Agg. Mus. [Ross.] Dal gr. [illegible] Molto, e [illegible] tempo. Don. 11. 11. 27. Questa melodia [illegible] Monoritmica, e di più Poliritmica.

POLISARCIA. S. f. [illegible]

† **POLISEMO.** [illegible] Mus. [illegible] Don. 11. 11. 27. [illegible] diverse figure di note. In senso gen. [illegible] Segr.

POLISENSO. Agg. [illegible] Da Polys, Molto, e Sensus [illegible] sarebbe [illegible]

POLISILLABO. Agg. Dal gr. [illegible] Molto, e [illegible] più sillabe [illegible]

[T.] Alcune delle voci polisillabe con monosillabe [illegible]

POLISINDETO. [illegible]

† **POLISINFONIA.** S. f. Mus. [Ross.] Dal gr. [illegible] Molto, e [illegible] Consonanza. Così [illegible] chiama [illegible] Poesi. 3. 17. [illegible] quella che [illegible] chiamarono Armonia.

† **POLISINFONO.** Agg. Mus. [Ross.] Dal gr. [illegible] Molto, e [illegible] Agg. [illegible] Don. 11. 11. 28. [illegible] sentire insieme molte consonanze, si chiama poly symphona.

POLISOLFURO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome generico di quei solfuri [illegible] combinazione [illegible]

POLISTORE. V. [illegible]

POLITALAMIO. Agg. [illegible] Aggiunto di una [illegible] celle, e di altri testacei. Targ. Tozz. [illegible]

POLITAMENTE. V. PULITAMENTE.

POLITEAMA. [T.] S. m. [illegible] fatto [illegible] Teatro che [illegible] rappresentazioni di genere vario. [G. M.] [illegible] Molto, e [illegible] Spettacolo.

POLITECNICO. [T.] Agg. Che concerne molte arti in quanto dipendono dalle scienze. Che tratta la scienza delle arti [illegible] nobilissimo, come [illegible] Fog. Politecnico. [T.] Scuola politecnica. Istituto [illegible] V. anche [illegible]

[illegible] di quarante. — E per [illegible] politecnici [illegible] fallito. [illegible]

† **POLITEIA.** S. f. [illegible] Fanf. [illegible] Car. [illegible] par. 2. p. 36. [illegible] La teologia [illegible]

POLITEISMO. S. m. Dal gr. [illegible] Molto, e [illegible] Setta e credenza del politeismo. Magal. Lett. [illegible]

POLITEISTA. Agg. e S. m. Quegli che nella sua credenza ammette più Dei. Magal. Lett. [illegible]

POLITEISTICO. Agg. Appartenente a politeismo. Car. [illegible] 2. [illegible] politeistica teologia. [T.] [illegible]

POLITEZZA. Non com. V. PULITEZZA.

POLITICA. S. f. [illegible] Stato [illegible] 2. 7. [illegible]

[illegible] la società [illegible] Fag. [illegible] 2. [illegible]

[T.] Politica interna — Politica in grande e in piccolo.

[illegible] Segner. Crist. Instr. 2. 15. 8. [illegible] Modo di condursi, di governare [illegible]

2. Nome dei libri che trattano dell'amministrazione della [illegible] 12. 12. [illegible] Aristotile [illegible]

3. Politica per [illegible] di Stato. [illegible] leggi [illegible] perchè [illegible]

4. Per simil. si dice del Modo astuto con che altri si conduce per [illegible] al suo intento. [illegible] Segner. Crist. 22. [illegible] Fag. [illegible] Giov. [illegible] per umana rispetto [illegible]

POLITICAMENTE. Avv. Da Politico. Civilmente [illegible] secondo le buone regole di politica. [T.] [illegible] Politicamente retti pratica. [T.] Magal. Lett. parte 1. tutti i più intimi affari de' politici. Salvin. Disc. 1. 431. [illegible] e le accortezze politiche, [illegible], leggiadria, schiettezza e [illegible]are, [illegible]

[illegible] quanto alla nazione o del [illegible] relig. specialm. riguardano. [illegible] più o meno fortemente il [illegible] cioè in quanto l'ordine polit. e [illegible] mor., al relig., i quali, tutti compongono l'ordine soc.

[T.] Uomo politico, che nelle fac[illegible] adopra per abito e per profes[illegible]

[illegible] di Francia l'Amico politico [illegible] e in certe cose polit. si consente [illegible] amico [illegible], e talvolta senza [illegible] nemico politico può al contr. es[illegible] meglio però intitolarlo Av[illegible] — Gli amici politici sono spesso [illegible] che bestie e cose.

[illegible] politica che suole politica [illegible] ragiona. Politico sost. con [illegible] e certi [illegible] Crescendo speranze de' [illegible] 101. Fra gran politico [illegible] e minuzzatore di Taciti [illegible] [T.] Chi nella vita usa più [illegible] leale.

Fam. di cel. Red. Lett. 1. 393. [illegible] massime cose fine, ed assennati cos[illegible] è riuscito a farsi eleggere censore.

Dim. e vilif. di POLITICO. Magal. Lett. fam. 1. 121. (M.) O [illegible] politicazzo, la bella cosa che

[illegible] V. n. ass. [Camp.] Per Gover[illegible] D. Mon. 1. Vuole il monarca [illegible] stiano [illegible] che non possono [illegible] coloro che veggiono obbliquamente [illegible] po[illegible]tizantes).

[illegible]

[illegible] Gr. Πολύθριξ (Bot.) Asplenium [illegible] Pianta che ha le frondi a ce[illegible] intorno alle sorgenti e a' boschi. [illegible] Polythrix e Polythrix [illegible] Tes. Por. [illegible] Politrico pesto giova molto. Hirell. [illegible] d'endivia, politrico, capelvenere.. [illegible]fuso.

[illegible] e S. m. Dal gr. Πολύτροπος. Molto [illegible] D'ingegno vario ed accomodato a [illegible] Il primo verso dell'Odissea [illegible] (G.) [illegible] disse cos[illegible] Mont. Propos. [illegible] 2. par. 1. [illegible] L'amico del politropo editore [illegible] Fiorentino.

POLITURA

[illegible] m. Fanf.] V. POLIZZANO.

POLIZIA

[illegible] Gr. Πολιτεία. La vigilanza dei [illegible] per la quale si preveggono e si [illegible] si mantengono le città sicure e [illegible] nel senso orig. in Cic. — Burch. [illegible] 1787. (M.) Il primo parla [illegible] che con loro arti difendono [illegible] soldati, spesso con sua polizia [illegible] e il reggimento. Che senza pro[illegible] Sacchetti. Lett. 108. Tutt[illegible] di quelle maraviglie, sono [illegible] pubbliche, e [illegible], per cui [illegible] ogni polizia od altra cosa buona

[illegible] di governo. [Cors.] Plut. Adr. Questa voce Politia [illegible] ha una si[illegible] di due considerazioni, cioè partici[illegible] e dei privilegi di una città [illegible] Nella polizia [illegible] la diritta polizia politica [illegible] tutti uno. (M.) La polizia è cosa [illegible], il mancamento di quel[illegible]

[illegible] Rag. di Stato, lib. 2. Sito de' [illegible] inventor delle leggi, [illegible] mostra loro l'arte della pace

[illegible] il quale si governa una città, e [illegible] le comuni bisogne. Plut. Adr. Op. mor. 1. 283. (M.) Polizia vuol dir l'ordine, col quale si governa una città, e sono amministrate le comuni sue bisogne, e così si dice tre essere le polizie, la Monarchia..., l'Ingarchia..., e Democrazia.

[Cast.] Lorenzino de' Medici. Apol. in princ. Trovandosi la polizia più rara e manco locale, o in ogni altra sorte di governo, che nelle repubbliche.

4. [Fanf.] † Cecchi Dom. [illegible] 30. Invenzione nata in un secolo molto barbaro, e tra uomini d'ogni scienza e polizia digiuni.

[T.] Il più comune uso odierno, com. nel ling. urbano, ma la maggiore e la migliore parte della nazione ignora codesto grecismo. [illegible] Questa parte di governo che veglia, o fa le viste di vegliare, alla conservazione dell'ordine pubbl., prevenendo o reprimendo non tutti i mali mor., nè i soc., ma quelli che minaccerebbero di dare molestia a chi regge. [T.] La polizia che dovrebbe antivenire gli attentati e [illegible] talvolta li provoca per suoi fini; è un abuso essa stessa.

[T.] Nel senso migliore. [T.] Legg. di polizia. — Trasgressioni di [illegible] — Polizia punitiva.

[T.] Polizia medica. Annonaria, Edilizia.

II. Il magistrato, e i suoi esecutori e strumenti. [T.] Buon governo era detta in Tosc. Questura la dice il Piemonte, e ripete l'It. con infausta audacia, confondendo i sensi delle voci lat. Quaerere, Ricercare, Quaestus, Rendita. Quaestus, Quaerens.

[T.] [illegible] la persona stessa. Ministro di censura e di polizia, molto sapiente anche questa. — Prefetto di polizia. Ispettore.

[T.] Guardie di polizia. — La bassa polizia, che ne supporrebbe una alta, ma quest'alta sarà la fenice. — Polizia segreta, in cui sono addetti anche uomini pubblici e famosi. Uomo di polizia.

III. Il luogo ove il magistrato risiede. [T.] Andare alla polizia.

IV. Le pers. [T.] Ricorrere alla.... — Intervento della.

POLIZIESCO. [T.] Agg. Da POLIZIA. Fam. e dispr. [T.] Inquisizioni poliziesche. — [illegible] maniere.

2. [T.] In chi non è proprio di [illegible] ma par che abbia maniere da appartenergli. Sguardo, Fare. Carezza poliziesca.

POLIZIOTTO. [T.] S. m. Uomo della bassa polizia. Fam. di dispr., come dice il suono stesso. Ne possono avere del poliziotto [illegible] anco seduti in alto, e uomini di corte, e professori e scienziati.

POLIZZA. S. f. Piccola carta contenente breve scrittura. Lo derivano da Πολύπτυχον, perchè piegato, sull'anal. di Diploma. Altri da [illegible]. Trovasi ne' testi Poliza con sola una Z. — G. V. 8. 80. 11. (C.) E gittate fuori le polizze della elezione gran contasto, e zuffe ebbe tra loro la notte, che ciascuno dicea ch'era amico di sua parte. E 11. 105. 1. Come erano elette [illegible] scritte in polizze, e messe in borse. Borgh. Col. Lat. 437. Senza che sarà [illegible] di buono scrittore [illegible] tratte le polizze a sorte. [T.] Targ. Alimurg. 87. Per ogni quartiere erano [illegible] ordinatori, senza la polizza de' quali non potevano le canove dare, anche in vendita, il pane.

2. **Polizza di cambio,** e anche **Polizza** ass., vale Cambiale. Lor. [illegible] cap. 79. (M.) Comprenderanno [illegible] è belle de' [illegible] mercanti. Non si da [illegible] contanti. Dassi polizza a bizzeffe. Dav. [illegible] 2. 24. Altri dispensano polizze di cambio, in virtù delle quali altri [illegible] pagherà. Red. Lett. [illegible] Il serenissimo Granduca [illegible] alla polizza di cambio, ha risoluto di far avere a V. S. una polizza pure di cambio di cento zecchini. [T.] Polizza di banco.

3. **Polizza,** dicesi anche Uno scritto col quale si ordina di pagare ad uno una data somma alla persona ivi nominata. Instr. Canc. 77. (M.) Si accerti con ogni opportuna diligenza, che la spesa si faccia legittimamente, nè [illegible] polizze, o mandati a Camarlinghi [illegible] il danaro, senza aver prima visitati [illegible]

4. [T.] **Non poter le polizze,** [illegible] dicesi a modo basso di Chi è [illegible] spiantato. Malm. [illegible] 24. [illegible] Le polizze non può portar [illegible] e colle spalle [illegible] a un [illegible]

5. [T.] [illegible] poliz. gen. Varch. Stor. 11. [illegible] Alessandro [illegible], per [illegible] fattone [illegible] i beni de' ribelli, al quale si [illegible] un ducato per polizza.

[T.] Polizza di [illegible].

6 Polizza, [illegible] *Fagiuoli* [illegible] 255 [illegible] sempre a [illegible] Novara, e [illegible]

7 [illegible] *che serve di [illegible] o permesso*, e [illegible] Lasch [illegible] a tanto [illegible] quello [illegible] gare a [illegible] polizza [illegible] d Luca a [illegible] de la oste del [illegible] de [illegible] Gran Duca, [illegible] de sostanze, [illegible] polizza a [illegible] lettere, [illegible] pane de' poveri, e [illegible] doveva [illegible] con la quale [illegible] per una crazia l'una, [illegible] nella polizza

8 [illegible] Ogo sia [illegible] con polizza [illegible] la mente [illegible] XXVI [illegible] polizza [illegible] sopra, e [illegible] pannina [illegible]

9 [illegible] *meglio che Bighetto o, [illegible]*

10 [illegible] *d'ingresso a un teatro* [illegible] Fr [illegible] 2 178 Vedete [illegible] ho a mano le polizze [illegible]

11 [illegible] *affisso in pubblico, che annunzia* [illegible] *Fag* [illegible] 2 179 Le polizze a [illegible] Di grazia [illegible]

12 [illegible] *con cui* [illegible] 2 [illegible] bene [illegible] non avea avuta la [illegible]

13 [illegible] *Buon Lett* 1 [illegible] questa polizza di sua propria [illegible] *Cas* [illegible] *Arch* [illegible] far a [illegible] polizza [illegible] carta [illegible]

[illegible] 28 [illegible] stata [illegible] la polizza [illegible] *Buon* [illegible] pagar [illegible] polizza [illegible] pagata [illegible] non abbia pagato

14 [Vol] *Atto di citazione* *Fag Comm* 6 225 [illegible] *E comm* 6 221 Passate [illegible] polizze

15 [illegible] *in cui si scrivono i numeri del lotto* [illegible] *(Fanf)*

16 [illegible] *che si mette in un lotto particolare* [illegible] dimani [illegible] *Fanf*

17 [illegible] *Mandato* [illegible] 21 Non [illegible] far [illegible] polizza [illegible] fare [illegible]

[illegible] **Polizza di carico** [illegible] *marittimo quella scrittura che nei contratti di trasporto* [illegible] *qualità e quantità della merce da trasportarsi* [illegible] *condizioni del trasporto* *Sassett Lett* 78 Quel [illegible] la polizza di carico [illegible] *marittimi* [illegible] polizze di carico sono [illegible] e si fanno a [illegible] quando [illegible] si nomina la roba [illegible] e il luogo dove [illegible] la roba [illegible]

POLIZZAME. S. m. *Quantità di polizze diverse* *Bench* [illegible] 2 *Fanf* [illegible] che [illegible] ordinare [illegible] S A S [illegible] tutte [illegible] le polizze [illegible] quando [illegible] esser pagate alla ragione e prezzo [illegible]

† **POLIZZAIO** e † **POLIZZARIO** S m [Fanf] *Recattore di polizze* [illegible] non trovai che [illegible]

POLIZZETTA. S f [illegible] *Polizza* [illegible] 1 10 Si [illegible] le ragioni co[illegible] tessere di carta dove si segnano [illegible] *Berab Lett* 3 n 126 [illegible] voi una polizzetta a messer Carlo [illegible]

[illegible] *Lett* 3 [illegible] polizzetta [illegible] *Sassett Lett* [illegible] che [illegible]

POLIZZINA e **POLIZZINO** S f e m *Dim di Polizza* [illegible] Ricordati mandar la polizzina [illegible] 12 [illegible] *Bemb Lett* 1 2 58 [illegible] a leggere [illegible] *Cell Vit* 3 [illegible] per [illegible] un polizzino [illegible] *Buti* [illegible] XX 1 8 [illegible] loro [illegible] la bottega [illegible] stesse [illegible] polizzino [illegible] *Buon Lett* [illegible] birbone [illegible]

2 **Polizzino** [illegible] *che la* [illegible] *Fac* [illegible]

3 [illegible] *con cui* [illegible] *Lett* [illegible] *Chiabr Lett* 41 [illegible] spediti [illegible]

†**POLIZZOTTO** S m [illegible] *Alleg* 247 [illegible] *Buon Fier* 4 2 7 [illegible] di gran polli e pollastri Attaccati sul canto [illegible]

POLLA. S f *Vena d'acqua che scatu[illegible]* [illegible] *Tr Dav Scis* 5 3 [illegible] *Buon Fier* 4 4 2 [illegible] polle d'acqua [illegible] *Cor Lett* 2 209 [illegible]

POLLACCA [illegible]

POLLACCONE. [illegible] S f *Vela che si fa scorrere* [illegible]

† **POLLAGGIO** S m *Pollame* *Segr Fior Ritratt Franc* [illegible] gentiluomini [illegible] danari [illegible] bestiame assai da [illegible] pollaggi [illegible]

POLLAIO S m *Luogo dove si tengono i polli* [illegible] *Cr* 1 7 1 [illegible] la [illegible] del gran, o [illegible] *Sacch Nov* 6 227 La sera al suon del cembalo, ovvero del tamburo, ritornano [illegible] *Fag Comm* [illegible]

[illegible] *Sacch* [illegible] 17 [illegible] considerare [illegible] *Pulito come un* [illegible]

[illegible] **Il cantare un becco da pollajo** [illegible] un [illegible] *Fag* [illegible] 5 152 [illegible] bastoni la [illegible]

2 **Andare a pollajo** *dicesi delle galline che fanno* [illegible] *Sacch* [illegible] *Nov* 125 [illegible] frequenti, quando vanno a pollajo, piena colla di [illegible]

3 [Cascar] **Cader da pollajo** *fig* *Maniera proverb che* [illegible] *Lett* [illegible] 25 [illegible] non fosse caduto da pollajo [illegible]

[illegible] **Essere a pollajo** *fig vale Essere andato a dormire* [illegible] 1 2 [illegible] pollajo [illegible]

4 [illegible] **Scoprire il pollajo** *fig per* [illegible] 18 145 [illegible]

5 [illegible] **Stare a pollajo** [illegible] 1 252 [illegible] a Firenze [illegible] Nunziata, [illegible]

6 **Stare [illegible] a pollajo** *vale* [illegible] *con somma* [illegible]

7 **Tenere [illegible] pollajo** *vale Tenersi* [illegible]

† **POLLAJONE** S m [illegible] *Lasch* [illegible] Si [illegible] pollajo [illegible]

POLLAJUOLA S f di *Pollajuolo* *Franc Barb* *Regg Donn* [illegible] perchè paja [illegible]

POLLAJUOLO e **POLLAJOLO** S m *Mercante di polli* [illegible] *Nov* [illegible] Quando [illegible] *Red Lett* 2 [illegible] *Franc Sacch Nov* 112 [illegible] *Fag Rim* [illegible]

2 [Vol] **Fare il pollajuolo** *Esercitare il mestiere* *Fag Comm* 3 2 6 Che vuol ch' io sappia? [illegible] pollajuolo

† **POLLAJUOLO** *Agg* [illegible] *Poema georgico*, 2 [illegible]

POLLAME S m *Quantità di polli* [illegible] *Lasch* [illegible] *Cas* [illegible] *Doge* [illegible] 25 [illegible] formaggio e pollame [illegible] il pollame [illegible]

POLLANCA S f di **POLLANCO** [Fanf] *Bianchini* *Nov* [illegible] 222 [illegible] *In Fir* [illegible]

POLLANCHETTA. S f. (Zool) *Dimin di Pollanca* [illegible]

POLLANCO S m (Zool) *Pollo d'India maschio* [illegible] *In Fir Tacchino, e, se giovane*, Tacchinotto

† **POLLARE** V n ass *Rampollare* Pullare in *Colpura* [illegible] *Apr* 2 [illegible] Non si danneggia la vite in quello luogo ove de' pollare [illegible] 2 L'uno vero [illegible] dall'altro, siccome l'erba polla in sulla radice dell'altra.

pratichi della lingua toscana si ri- … tutte a … mona- …ri ci somiglia … guazzabugli.

Agg. e S. m. Dicesi in modo basso … persona … da poco. … 4. 56. Questo notaro è un pol- … Adesso direbbesi È un pollo freddo.

…f. Luogo dove si tengono o ven- … [B.] Fir. non ha un luogo apposta de' polli. Franc. Sacch. nov. 220. … credo io andai in pollerìa, e convenuto … per so … disse al polliaro

…S. f. (Bot.) Punta tenera dei polloni … innanzi al tempo. (C.) In Colum… … senso.

… quel che in Fir. Broccolo di rapa … mb. c. 31. (M.) … godeva, e vo… starr., perocchè questa donna dello … tre e cuocere una scodella di pol- … Rim. burl. 3. 188. E se ciarle e … ammazzola, Lo fa sol per buscar… la, Non valendo per altro una cor-

… Cen. 2. nov. 4. (C.) Se tu avessi … maneschi, potresti fuggirtene, come … tosto che intenderà il caso, che … non vorrà aspettare questa pollez-

… (Anat.) Dito grosso della mano, e … x, dal lat. Red. Oss. an. 157. (C.) … un pollice traverso. E Lett. 2. … sono di sterminata grandezza, … anche grosse e lunghe quanto il mio … Anat. 114. Il primo (dito) dicesi … prevale in forza, e solo s'oppone e … tutti e quattro gli altri nel pigliare le … più grosso.

… forza d'aggiunto. Ces. Com. Ser- … ferro grosso, quanto uno dito pollice.

…anche una Misura, formante la do- … del piede. Cocch. Bagn. 58. (M.) … della nostra acqua termale, … pesa … d'altrettanta acqua delle fonti di Pisa … qualche grano.

…nf. Piccolo spazio. Ogni pollice di … indietreggiava l'un pollice.

… S. m. Lo stesso che Polledro (Fanf.) … cenus. Car. Long. Sof. 71. (M.) … delle capre, … e tanto grano, che … bastante a spesare una covata di

…NE. S. f. (Leg.) [Cam.] Dicevasi pol- … ritto romano la promessa non ac- … persone private non aveva valore … trò che si trattasse di dote, riguardo … e pollicitazione bastava per fondar … starla. Aureo lat. nel senso gen.,

… Sterco di polli. Tes. Pov. P. S. … radice di cocomero salvatico, con … impiastrata, toglie la doglia sciatica. … Le rinfresca (le viti) la polvere …, e quella dei prati abbruciati, cal- … pongonci con le acque e colombina, e … gli animali di pollajo. …sano è migliore ingrasso della co- …llina, e di altri consimili animali.

… S. m. Pollajuolo. Franc. Sacch. … disse al polliaro mandasse un suo … nostro al banco. E appresso … cappone a un garzoncello e disse

…S. f. (Fanf.) Foruncolo. Ricett. Ms. … fignelle e carboncello o altri cattivi … ori la barba. Recipe.

… Term. botan. [Cast.] Farina o … che serve necessariamente alla … semi ed è chiusa in un globo o … era che sta bilicata a capo agli … sur. lat.

…Isola natante. Nel Padule di Bien- … di molte estese, e son quelle che … rse dall'uomo) delle spuntare … uno crede dalla somiglianza di … mulata insieme. V. Targ. Tozz. … cause dell'insalubrità di Valdi- … 1761. a car. 76. (Gh.) Tor. … 115. Le pestifere esalazioni pro- … de l'acque del Fiumicello Salsero, … venefiche del solito per l'eccessivo calore, per le siccità della stagione, e per tutte le corruzioni … non meno pesanti procedenti dai … dai pollini del padule tutto … secondari formatisi da non lungo tempo in qua nei terreni del circondario del padule, una volta sani e sementabili.

2. E anche *Terreno paludoso, donde i passeggieri difficilmente possono cavar fuori i piedi.* (Fanf.)

POLLINO. S. m. *Dim. di* POLLO. [Val.] *Piccolo pollo.* *Lamprid.* Pullicenus, Pullulus. *Apic.* — *Chiabr. Lett.* 46. Con quelle due signore sgretolerò le ossa di un pollino d'India.

POLLINO. *Agg. Di pollo, ed è aggiunto per lo più de' pidocchi de' polli. In altro senso,* Pullinus, *in Plin.* — *Burch.* 1. 122. (C.)

[T.] *Aggiunto All. Cap. del Pazio.* Di certi pappagalli a quei tapini Dicevano Andate via, che voi ci empiete Di spazzatura e pidocchi pollini.

2. *A modo di sost. vale Pidocchi degli animali volatili.* *Lor. Med. canz.* 55. 6. (C.) E' si son pieni di pollini, E son tutti spennacchiati. *Lib. Son.* 59. Or zitto, gabellin, se tu schiamazzi, Franco ti scuoterà i pollini da dosso. *Red. Ins.* 55. Tutti gli altri uccelli … hanno gran quantità di pollini, che d'ogni stagione dimorano tra le loro piume. E 106. In tutti quanti li uccelli di qualsisia generazione si trovano i pollini.

POLLO. S. m. (Zool.) *Nome generico del gallo e delle galline.* Pullus gallinaceus, *Lic. Ass. in Orat.* — *Bocc. Introd.* (C.) Avvenne, che i buoi, gli asini, le pecore, le capre, i porci, i polli … per i campi, come meglio piaceva loro se n'andavano. *E nov.* 10. *g.* 5. Sotto una cesta da polli, che v'era, il fece ricoverare. *Cr.* 9. 86. 11. Anche di quelle nascono i polli, che quando sono d'età tenera, sono in cibo ottimi, e se si castrano, ben capponi che meglio, ch' altri polli ingrassano, e sono di lodevole nutrimento.

Prov. **Andare a letto come i polli, o all'ora de' polli,** *vale Andare a letto a buon'ora.* V. [Letto, § 16.

Prov. **Come i polli di mercato un buono e un cattivo,** *e si dice di due cose simili, che ve n'è una buona, e una cattiva.* *Cecch. Dot.* 1. 2. (C.) Ma eccolo di qua con Federigo. T. Oh! i polli di mercato. *Gal. Cap. tog.* 177. Perocchè il sommo bene, e 'l sommo male s'appajan come i polli di mercato. [G. M.] *Fag. Commed.* Sarà una degnissima coppia; non sarà come i polli di mercato.

2. **Conoscere o Sapere chi sono i suoi polli,** *si dice dell'Essere informato dei costumi e delle qualità di quelli che si conoscono. L'uomo, per cui in Cic.* — *Alleg.* 263. (C.) Conoscendo i miei polli senza calza. *Buon. Fier.* 4. 4. 2. Credi a me pur, che, come si suol dire, Conosco i polli miei. *Lasc. Sibill.* 1. 3. Non mi insegnar conoscere i polli miei. *Varch. Suoc.* 5. 4. Non vi diss' io, ch' e' non era per conto suo, ma di qualche suo amico? conosco bene io i polli miei. *Malm.* 3. 74. Sapeva pur chi erano i miei polli.

3. **Essere o Stare a pollo pesto, Mangiar pollo pesto,** *e sim., si dicono dello Star male per qualche accidente o d'animo o di corpo, per essere il pollo pesto propria vivanda degli ammalati.* *Nov. ant. Varch. Ercol.* 81. (C.) D'un infermo, il quale, come dice il volgo, sia [illegible], o a confiteor, o al pollo pesto, o all'olio santo, o abbia male che … se ne goda, s'usa dire i medici lo hanno sfidato. *Burch.* 1. 97. Lo 'mperador de' Greci udendo questo, Gli vennon per gran pena le moriche; Onde convien che mangi il pollo pesto. *Alleg.* 246. Come uomo che sia ridotto a pollo pesto. *Cecch. Prov.* 22. Stare a pollo pesto vuol dire Star male di una cosa, tratto dagli ammalati, che quando non posson mangiare, si dà loro il pollo pesto.

[Pol.] *Fortig. Ricciard.* 17. 78. E se non era che spedito e presto Fuggì a casa l'ostiero e serrò l'uscio, Lo avrebber ridotto a pollo pesto.

E trasl. *Cecch. Prov.* 23. (M.) Quando uno s'è guasto d'una persona (*si dice*) egli ne sta a pollo pesto. *Serd. Prov. tosc.* 2. 101. Egli sta a pollo pesto, dicesi non solamente di quei che sono gravemente malati, ma anche di quelli che per amore son ridotti a mal termine.

4. [G. M.] **Essere un pollo freddo,** *di chi per pochezza d'animo, o per naturale timidezza, non sa sostenere le proprie ragioni quanto potrebbe e dovrebbe.* Egli aveva tutte le ragioni, ma siccome è un pollo freddo, si è lasciato soprafare dalla ciarla dell'avversario.

5. [illegible] polli, [illegible]

6. **Pollo in [illegible]** [illegible]

7. **Pollo,** [illegible]

[illegible]

† **POLLOLANTE.** [illegible]

† **POLLOLARE.** [illegible]

POLLONCELLO. S. m. [illegible] Pollone. [illegible]

POLLONE. S. m. [illegible]

2. [illegible]

POLLONETTO. S. m. [illegible]

2. [illegible]

POLLUCCIO. [illegible]

POLLUTO. [illegible]

2. [illegible]

POLLUZIONE. S. f. *Spargimento di seme* [illegible]

[illegible] perpetua e senza polluzione, [illegible]

POLLUZZOLA. S. f. [illegible]

† **POLMENTARIO.** S. m. [illegible]

† **POLMENTO.** S. m. [illegible] e se avranno pomi e legumi verdi [illegible]

2. [illegible] *Per Minestra.* [illegible] 25. [illegible]

POLMONALE. [illegible] polmonare [illegible] vena venosa.

POLMONARE. [illegible] vasi polmonari [illegible] espansione, e [illegible]

2. **Tisi polmonare.** *Lo stato tubercoloso del polmone* [illegible]

POLMONARIA. S. f. [illegible] Pulmonaria officinalis. [illegible] selvatiche [illegible] verde e gialla, [illegible] macchiata [illegible] a un polmone umano, e però [illegible]

POLMONATI. S. m. pl. [illegible] *Ordine di Molluschi Gasteropodi,* [illegible]

POLMONCELLO. S. m. *Dim. di* POLMONE. [illegible]

POLMONCINO. [illegible]

2. [illegible]

POLMONE. S. m. [illegible]

[illegible] del polmone alla [illegible]

2. [illegible] Il mettere i polmoni, o un ala di polmone o un polmone. [illegible]

[illegible] *Parlar forte e a lungo.* [illegible]

[illegible] un polmone a far che cos' ci capisca.

3. [illegible] **Polmone marino.** *Animale che vive in mare* [illegible]

† **POLMONEA.** S. f. [illegible]

POLMONIA. S. f. (Med.) *Infiammazione de' polmoni.* [illegible]

POLMONITE. S. f. *Infiammazione di polmoni.* [illegible]

POLO. S. m. [illegible] una sfera [illegible] l'asse si possa girare [illegible] con la coclea unita.

[illegible]

n buona quantità di zucchero, e
d[illegible] pola peste, sono in tal caso
[illegible]
[illegible] pesce. Segner. Quaresim. 11.
[illegible], al[illegible] da[illegible] [illegible] late
[illegible] dice [illegible] più [illegible]
in checchessia la polpe e l'ossa
[illegible] Bocc. Nov. [illegible] (C. D.
che [illegible] nerca [illegible], e [illegible] navi, o
lasciate [illegible] bagno
parte più carnosa della gamba
[illegible] 425. C. La gamba [illegible]
[illegible]scarsella, e schietta [illegible] polli
le polpe grosse quanto [illegible]
[illegible], e [illegible]
M. [illegible] sesto [illegible] della [illegible]
la maggiore, [illegible] parte di cui va
polpa, di poi si consuma [illegible]
[illegible] del piede [illegible]
Cavall. [illegible] Usarete a tempo
de la gamba, ed alle volte [illegible]
[illegible], ora più l'uno che l'altro, se-
[illegible] vedremo. Gris. Cal. 102. [illegible]
gambe, ed ancora [illegible] castigo di
[illegible] ferma ed aggiusta in ogni parte,

le polpe in Fiandra, dicesi fig.
[illegible] Non [illegible]. Minuc. in
p. 85. col. 1. Ch
la. Tutto quello che non è osseo.
la parte più polposa di sotto.
[illegible] polpe, per [illegible] Tutta la per
[illegible] Buonarr. [illegible] 88 [illegible] parla
olpa. Che c'infettò lo spirito e la

[illegible] della Sostanza carnosa o molle
[illegible] la Scrittura [illegible] Cr. 5. 10. 11.
al contrario della lor [illegible]
[illegible], come le [illegible] polpe [illegible]
. Questo arbore [illegible]
ovvero grane la piccole, e [illegible]
e' loro [illegible] quasi piene di
[illegible] Agr. Her. 88. o Ogni frutto
sapore e odore, e se ha osso [illegible]
polpa, e [illegible] osso o senza [illegible]
Disc. Diosc. [illegible] 57. Da questo al-
[illegible] della cassia [illegible] le [illegible]
[illegible], e quando sono maturo di co-
[illegible], nella cui interiore parte è
[illegible] da spesse e legnose squame
[illegible] duro simile a quello delle ca

[illegible]stanza tolta dal frutto, e confet-
Matt. Disc. Diosc. 1. 188. [illegible]
[illegible] che nel nero rosseggiano,
[illegible] fresche. Falsificansi con polpa
[illegible] Mattioli [illegible], con
polpa di fichi secchi, e [illegible]
[illegible], sana e [illegible] ed atti per
[illegible] veramente ruggine di
[illegible] del naso, facendo [illegible] può
con ferro [illegible] Ricett. Fior. 1. [illegible]
[illegible] tamarindi, cioè polpa delle sa-
[illegible] (frutto), che sono piccoli, come
[illegible]gnole, e simili, si passano per lo
[illegible]mente la polpa.
[illegible] frutti [illegible]
[illegible] dicesi della parte tenera delle
[illegible] e il legno. Soder. Agric. 113.
[illegible] arbori e quelli che degli ani-
[illegible] ha più carnosa, e che più

[illegible] della Sostanza, che conti-
[illegible]. Op. 1. 73. [illegible] quando
[illegible]
[illegible] Sostanza fa [illegible] del grano
Non ho veduto [illegible] segno
[illegible]mento [illegible] della corteccia [illegible]
[illegible]
[illegible] Polpetta. Bocc. [illegible]
[illegible] bastone [illegible]
[illegible], [illegible] e [illegible]
[illegible], bocconi. Veramente e per-

Polpa della gamba. [illegible]
[illegible] C. E [illegible] le [illegible]
[illegible] fuora [illegible]
[illegible], onde [illegible]
[illegible] strambe. F [illegible]
[illegible] le gambe [illegible] polpaccio

2. *La base del dito grosso.* Targ. Tozz. Oss. [illegible] 2. 113. [illegible] per i mali [illegible], per i quali si trova proposto il [illegible], ma [illegible] operata [illegible] esterne, mentre son [illegible] del [illegible] capo [illegible] base del dito grosso della mano corrispondente al dente.

POLPACCIUOLO. [G. M.] S. m. *Polpa delle dita: Polpastrello.* È dell'uso fior. Nel partire i pane si taglio il [illegible] grosso.

2. [G. M.] *Polpa, la carne di bestia.* Un polpacciuolo di [illegible] per fare arrosto. La polpa [illegible] Non si dice [illegible] de' polli né d'uccelli.

3. [G. M.] *Per simil. Grosso* [illegible], a Massa [illegible] fece [illegible] polpastro di [illegible], ch'era un po' pure molto [illegible], e che [illegible] *Grosso* [illegible] *di carte* [illegible] *un affare, si dice* [illegible] *che è un bel* polpa[illegible]. *Nè in questo senso, nè in quello del* § 2, *si direbbe* ma' Polpastrello o Polpaccio.

POLPACCIUTO. Agg. *Polputo, Che ha molta polpa.* Trat. Segr. cos. donn. C. Sognono avere le gambe [illegible] bene polpacciute.

POLPARE. [illegible] *Quando le* [illegible] *son bene cotte,* [illegible] *dalla* [illegible] *in un recipiente* [illegible] *e coprirle con un grosso panno a più doppi per* [illegible] *il calore non svapori e diventino così più* [illegible] *bene.* [illegible] *si dice* Mettere le [illegible] a polpare, *cioè a diventare più polpose.* Fanf. In altro senso Polpare, *ved.* Forcell.

POLPASTRELLO. S. m. Nel pl. Polpastrelli, e f. Polpastrelle, e P[illegible]. *La carne della parte di dentro del dito dall'ultima giuntura in su.* Franc. Sacch. nov. 18. [illegible] Spesse volte il polpastrello del [illegible] mezzo della pera. Car. Lett. 1. 71. Se provassono [illegible], e la [illegible] di romperti la schiena [illegible] di disgregarsi la vista [illegible] le polpastrella delle dita. Varch. Ercol. 96. [illegible] polpastrelli, non [illegible] delle dita. Tor. Zannon. Voc. [illegible] 21. [illegible], cioè [illegible] ove si adatta [illegible] il primo [illegible], quello che nel contratto [illegible] polpastrelli [illegible] del pollice. [Val.] Caro. Lett. 3. Le polpastrelle [illegible] si [illegible]. Fanan. [illegible]

POLPETTA. S. f. *Vivanda composta di polpa battuta, con alcuni ingredienti per darle miglior sapore.* [illegible] Polpamen[illegible]. [illegible] Bern. Rim. 1. 5. 7. (C.) Nè per [illegible] bale polpette, Nè [illegible] Bat. [illegible] 82. [illegible] Non [illegible] con [illegible] polpette, e [illegible]. [G. M.] Fag. Commed. Zingan. Tegami di polpette.

2. [L. B.] Fam. di cel. Gli è come il prezzemolo nelle polpette, *cosa o pers. di poi che,* [illegible], *non* [illegible].

3. **Dar la polpetta,** *nell'uso si dice per Avvelenare.* Fanf.

4. **Far polpette d'alcuno,** *fig. vale Tagliarlo a pezzi.* [illegible] Malm. 11. 45. [illegible] coccio [illegible] con la squarcina Fatto d'ogni un polpette, e [illegible]. [F.] Pan. rat. Scritt. [illegible] 82. [illegible] vogliono [illegible] Piatto di [illegible] polpette. E 13. [illegible] fanno a gara fra loro a chi fa più polpette al [illegible] di carne d'[illegible].

5. Fig. [G. M.] Polpetta, *Forte sgridata. Rabbuffo.* nel signif. del § 2. di Polpettone. [illegible] dal patrone, [illegible] ha fatto una polpetta, che se ne [illegible] per un pezzo.

POLPETTINA. S. f. Dim. di POLPETTA. Fortig. Ricciard. C. 22. [illegible] Lo volevano [illegible] ad ogni cosa [illegible] e [illegible].

2. E [illegible] *per Quella* [illegible] *o robe mangerecce* [illegible] *o altra sostanza velenosa, per ammazzare i cani.* Fanf.

POLPETTONE. [T.] S. m. Accr. di POLPETTA.

2. [L. B.] Fam. [illegible] Avete [illegible] polpettone da [illegible], *sgridato forte, come dire, una sgridata e* [illegible].

3. Fam. [illegible] *Opera voluminosa mal* [illegible] *disposta e priva* [illegible]. Fanf.

POLPO. S. m. [illegible] *di Molluschi Cefalopodi* [illegible], *le cui specie* [illegible] *nel mare, hanno* [illegible]

[illegible]

† **POLTRONCELLA.** *Dim. di* POLTRONA *nel senso disp. di donna. Benv. Cell. Vit.* 1. 343. (M.)

POLTRONCELLO. *Agg. Dim. di* POLTRONE. *Segner. Incred.* 1. 24. (M.) Quel bracco di buona razza, che, se da piccolo fosse stato avvezzato alla caccia, avrebbe animo di sfidar le fiere..., perchè fu avvezzato in cucina da un guattero poltroncello a covar la cenere, appena da lontano le mira, che fugge in salvo.

POLTRONCINA. *S. f. Dim. di* POLTRONA. [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 112. Una foggia di carrozze, venuta di Parigi, fatta da lunghi [illegible], che tradiscono assai e si chiamano *Poltroncine*.

POLTRONCIONA. [T.] *Accr. di* POLTRONA, *Grande e comoda.*

POLTRONCIONE. *Agg. e S. m. Accr. di* POLTRONE. *Cel. vol.* 2. 237. (C.) Quel poltroncione, vedilo cominciar con più [illegible] parole. *Car. Stracc.* 2. 2. (M.) Le farai tu, poltroncione?

POLTRONE. *Agg. Che poltrisce, A cui piace il poltrire.* [illegible] *Polster, Coltre Guanciale. Altri da* Pollex, *animal* [illegible], *e che però di leggeri adombra. Altri dal troncarsi che facevano il pollice taluni per non andare alla guerra. G. V.* 10. 1. 2. (C.) Dicendo come doveva per la sua mala vita, essere, e vivere co' suoi discepoli, come poltrone.

2. *E a modo di Sost. Fr. Jac. Tod.* 4. 4. 7. (C.) Non gli piacciono i poltroni, sonnolenti e dormiglioni. *Camp. Alleg. Met.* XIV. Siccome fanno questi poltroni e galeoffi, che si mostrano infermi, acciocchè guadagnino.

3. Aver l'osso del poltrone. (M.) V. Osso, § 8.

4. *Si usa in forza di Sost. parlandosi d'Uomo pauroso, d'animo vile e dimesso, Dappoco. Petr. Frott.* (C.) E lascia enfiar le pance de' poltroni. *Fir. Luc.* 5. 5. E' son quattro e hanno paura d'un solo; levatel di peso, poltroni. *Bern. Orl. Inn.* 38. 9. Rispose tosto il figliuol di Milone: La pazienzia è pasto da poltrone.

5. [T.] *E pure a modo di Sost. d'Uomo di vile condizione. Nov. ant.* 22. 1. (C.) Andando lo Imperadore Federigo a una caccia con veste verdi, siccome era usato, trovò un poltrone in sembianti a piede d'una fontana. *Galat.* 34. Nominando [illegible] la parola colla quale è usanza di nominare i poltroni e' contadini.

6. † *Come aggiunto di Atto, e sim., vale Proprio d'uomo vile. Bern. Orl. Inn.* 14. 3. (M.) Ma io [illegible] gli atti non posso soffrire, Che una donna sia pur forte un sol capello. Parmi un atto poltron di poco ardire, Di poco animo [illegible], e [illegible] cervello.

[T.] *Il più com. uso è oggidì e di chi giace in modo inerte e sdraiato.* [T.] *Prov. Tosc.* 229. Per i poltroni è sempre festa. (T.) A casa P[illegible]roni è sempre festa. *E.* 310. Lasagne e maccheroni, cibo da poltroni.

II. [T.] *Un tempo, come il Fr., valeva Pauroso, Vigliacco, nè quest'uso è qui tuttora spento. Prov. Tosc.* 162. I bravi alla guerra, e i poltroni alla scodella. *E.* [illegible] La guerra non è fatta per i poltroni. *E.* 241. Un furfante governa cento poltroni, e cento poltroni non governano un furfante. *E.* 239. L'arme de' poltroni non tagliano nè forano. *E.* 120. Danari di poveri e armi di poltroni si veggono spesso. (*Sfoggiano quel che meno hanno.*) *E.* 240. Tutte l'armi di Brescia non armerebbero la paura d'un poltrone. *E.* [illegible] Tra due poltroni, il vantaggio è di chi prima conosce l'altro.

III. *A modo d'agg.* [T.] Gente poltrona. Razza.

Altrimenti. [T.] Ingegno poltrone. — Scienza poltrona, *Inerte alle indagini alquanto ardue del vero e del bell.*

POLTRONEGGIARE. *V. n. ass. Vivere poltronescamente, in ozio vizioso. Bocc. Nov.* 7. g. 3. (C.) Se tu ne' tuoi diletti spenderai i danari, il frate non potrà poltroneggiare nell'ordine. *Serd. Stor.* 2. 69. Tanta possanza ha l'essere ben satollo di fare poltroneggiare non solamente gli uomini, ma le fiere ancora.

Tac. Dav. Stor. 3. 86. (C.) Pochi acquistarono l'amor degli eserciti con la virtù, come questi col poltroneggiare. (*Qui a modo di Sost.*)

POLTRONERÌA. *S. f. Negligenza, Ozio vizioso. Bern. S. Agost.* 72. (C.) Per questa [illegible], la nostra vita è convertita in poltroneria, dormendo come porco senza alcuna devozione. *Bern. Orl. Inn.* 42. 34. Fu sì [illegible] e la poltroneria. *E.* 46. 2. Quel ch'era dato alla poltroneria Faceva così [illegible] e si dilettava Di quella. [T.] *Prov. Tosc.* 227. Poltroneria non fece mai figliuol [illegible].

2. *Per Ozio semplicemente, Amore dell'ozio. Bocc. Nov.* 7. g. 3. (M.) Chi non sa che senza danari la poltroneria non può durare? *Bern. Rim.* 1. 64. [illegible] Che se volete pur ch'io ve lo dir, Me l'ha insegnata la poltroneria.

3. *Per Infingardaggine e Tristizia.* [Camp.] *Pant. Arm. nav.* 138. Mandò in galea, come vagabondi, tutti quelli che saranno atti al remo. Con la qual risoluzione, oltra che provvederà ai bisogni [illegible], levarà anco di poltroneria e di pericolo di perder l'anima questi miserabili mercanti di povertà. *Cas. Rim. burl.* 1. 14. (C.) Sicchè mio padre si fe' un bell'onore A ritrovar questa poltroneria.

POLTRONESCAMENTE. *Avv. Da* POLTRONESCO. *Neghittosamente, Con maniera poltronesca. Il Vocab. alla V.* NEGHITTOSAMENTE, *e* POLTRONESCAMENTE. [Cont.] *Rusc. Inter. mil. Lang.* 2[illegible]. Di questo caso dico se può far testimonio quel che fece Appio Claudio de i suoi soldati, che avean poltronescamente combattuto contra i Volsci, e fuggito dal fatto d'arme. *Baldelli Rime Mon.* 24. *Fanf.* [illegible] come valentemente e [illegible] poltronescamente per Cristo hai combattuto e difeso il regno suo!

POLTRONESCO. *Ag. Che poltroneggia. Appartenente a poltrone. Buon. Fier.* 3. 2. 2. (C.) E d'esser [illegible] vi vaglio Del vestir poltronesco.

† **POLTRONÌA.** *S. f. Poltroneria.* [illegible] 24. 2. (C.) Le bestie si scuotono per rinvigorirsi e scacciare la poltronia.

2. [Camp.] *Fig. per Ingiuria. V. Luna. S. Gio. Gris. Om.* Quali infamie, quali ingiuriose parole, quali poltronie e pigherità sono che tu non le dica contro?

† **POLTRONIERE.** V. POLTRONIERO.

† **POLTRONIERO** *e* † **POLTRONIERE.** *S. m. Poltrone, Uomo da poco, Infingardo.* (Fanf.) *Car. Lett.* 2. *ediz. Com. Guast.* 581. (Gh.) E credo che a sentir gli errori, gli accidenti e [illegible] di V. S. [illegible] le sue [illegible] a par [illegible] di quelli di certi poltronieri che giunti a S. Iacopo di Galizia o alla Madonna di Loreto, pensano che non ci sia più mondo.

2. † *Poltroniere è anche termine d'ingiuria, e vale Uomo di mal affare, Un mascalzone, Un vigliacco, Un tristo, e sim. Ciriff. Calv.* 2. 58. (C.) Sì veramente i Pigmei rissaltarono, gridando: ah poltronier, vostra [illegible] a Pomma fia. *Pulc. Luig. Morg.* 1. 23. (Gh.) E disse: Poltroniere, che pur tu? com'hai tu tanto ardir, malvagio saracino? *E.* 14. 7. [illegible] Poltron, [illegible] poltroniere, e vile, Bisogno ci star col [illegible].

3. [T.] *Si dice anche d'Uomo di vile condizione. Franc. Sacch. Nov.* 87. [illegible] in [illegible] esser [illegible] gran [illegible] di [illegible]. *Galat.* 77. Non si vuol nè parlare, nè [illegible] perciocchè i gentili non rendano onore ai poltronieri, nè de' maschi [illegible] di femmine o di meretrice. *Morg.* 12. 44. Chi è quel poltronier che [illegible] lame? V. PALTONIERE.

POLTRONIERO. *Agg. Da Poltroniere.* [B. Camp.] *Bellin. Bucch.* 1. 146. E che era io, se non [illegible] di grandezza [illegible] in seria poltroniera?

POLTRONISSIMO. *Agg. Superl. di* POLTRONE. *Magal. Lett. scient.* 151. (M.) Quel [illegible] mendace e traditore, e nel tempo medesimo poltronissimo egli ancora. [Val.] *Fag. Rim.* 5. 100. Trabo stuolo numeroso, Poltronissimo, infingardo.

† **POLTRUCCIO.** *S. m. Poledruccio. Med. Vit. Crist.* 119. (C.) Come egli menassono l'asina e il poltruccio, ch'erano legati in alcun luogo pubblico. *Pecor. ed. Marz.* 25. [illegible] passa il tempo d'etade in due anni. *Cr.* 9. 51. 3. Non si deono rimuovere i poltrucci dalla madre innanzi l'anno. [Laz. Mor. S. Greg. 1.] 3. Per lo poltruccio dell'asino salvatico s'intende ogni maniera di bestie salvatiche, le quali senza alcun freno è lasciato a movimenta della natura. *E ap.* [illegible] Se non non vogliamo essere simiglianti al poltruccio dell'asino salvatico, conviensi che [illegible] primamente [illegible] dispensazione di Dio.

POLVE. *S. f. Aff. al lat. aur. Pulvis. Lo stesso che Polvere, ed è per lo più voce de' poeti. Ar. Sat.* 5. (C.) Tutto è polve, e di [illegible].

2. *E fig. Dant. Par.* [illegible] (C.) E come l'alma dentro a vostra polve Per differenti membra, e conformate A diverse potenzie, si risolve [illegible].

3. **Polve** *accesa, dicesi altresì del Tormento in cui si ri-*

[illegible] Fr. [illegible] 1. 134. [illegible] e terra, [illegible] una polve. *F. Sac.* 110. [illegible] e polve. [illegible] *Bemb. Ist.* 2. 73. Per [illegible] pesi, e [illegible] il quale [illegible] disciolgono, e fanno [illegible] polve [illegible]

4. [illegible] **Far polve d'uno.** *Fig.* [illegible] *Ammaest.* [illegible] per far [illegible] e certo [illegible] suo [illegible] e polve.

5. **Polve,** *dicesi anche di molte altre cose ridotte a guisa di polvere.* [illegible] la polve [illegible] buona [illegible]

6. [illegible] **Polve cipria.** *Fag.* [illegible] 5. 137. [illegible] nella cipria polve. [illegible] *sempre* [illegible] V. *Appendice a* POLVERE.

† **POLVENTO.** *Voce usata in modo avverb.* A [illegible] vento, [illegible] dal [illegible] la fama [illegible] V. [illegible]

POLVERACCIO. S. m. [illegible] *Polvere grossolana.* [illegible] *mal.* [illegible] resti [illegible] polvere [illegible] 27. [illegible] polvere [illegible] carboni, e [illegible]

2. *Sterco di* [illegible] [illegible] cercar [illegible] e basta [illegible] polverino. [illegible] 27. [illegible] di castagni [illegible] 25. [illegible] gran [illegible] polveraccio.

† **POLVERAJA.** S. f. [illegible] *Polverata.* [illegible] *Tass.* [illegible] ad andar [illegible] alla sua [illegible]

POLVERANO. [T.] *Agg.* *Che sol era molto polvere* [illegible] [T.] *Pier.* *Fr.* 185. [illegible]

† **POLVERAMENTO.** S. m. *Corpuscolo impercettibile, Atomo.* [illegible]

POLVERARE. V. a. e N. pass. *Impolverare.* [illegible] 128. [illegible] che s'ebbono li panni, tutto lo capo si polverarono secondo la consuetudine.

† **POLVERATA.** S. f. [Camp.] *Polverio.* *Annot.* [illegible] 65. [illegible] parte ch'era [illegible] l'arbore [illegible] faceva polvera [illegible]

POLVERATO. [illegible] *Agg. e Part. pass.* da POLVERARE. [illegible] 46. [illegible] grosso, che [illegible] non fa bene [illegible] sia grossa [illegible] pezzi, e [illegible]

POLVERE. S. f. *Terra arida, e tanto minuta e sottile che si leva in aria al minimo moto* [illegible] *Polver,* [illegible] 10. [illegible] appresso [illegible] è delle donne di lavarsi la testa [illegible] polvere [illegible] che per la [illegible] passata [illegible] *Petr.* [illegible] Che non bolle [illegible] polvere [illegible] [illegible] testa, e spargendosi [illegible] capo, [illegible] *S. Greg.* [illegible] nella polvere [illegible]

[illegible] *Buonarr.* *Ap.* 227. M. Che par [illegible] polvere arida [illegible] del [illegible] *Boez.* [illegible] corpo [illegible] bassi e distesi. Solcando il polver con forza di piedi.

[illegible] *Senza* [illegible] *matura da* [illegible] *Pr. Ling.* [illegible] *Pist.* [illegible] fa' polvere da [illegible]

2. *Presa* [illegible] *in questa di polvere.* [illegible] 8. g. 3. [illegible] mangiata [illegible] polvere [illegible] sotterrato per [illegible] 29. [illegible] polvere di galla, ovvero con polvere di rose secche. *Sagg.* [illegible]

[illegible] 156. [illegible] per [illegible] pesi [illegible] di [illegible] polvere [illegible] 170. [illegible] polvere [illegible] polvere di vera perla [illegible] 298. [illegible] le polveri [illegible] *Cal.* [illegible] 300. [illegible] la polvere [illegible] *Cub.* [illegible] *Sagg.* La [illegible]

3. **Polvere impalpabile,** *dicesi Quella che è tal mente fine che quasi non si sente* [illegible] *Sagg. nat. esp.* [illegible] con polvere di [illegible] pesto ridotta per [illegible] impalpabile.

4. *Dicesi anche* [illegible] *che si riducono* [illegible] e [illegible] ed alla polvere de' morti.

5. *Fr. Jacop.* *Pelr.* Son. 2. *part.* [illegible] Veramente [illegible] 30. [illegible] polvere [illegible] polvere e cenere.

6. **Polvere** *dicesi altresì Quella che si mette sulla scrittura per asciugarla* [illegible] [illegible] *Tom.* [illegible] polvere [illegible] polvere.

7. [illegible] *Del. de' Cosmet.,* *in forma di polvere.* *Fag.* [illegible] 10. [illegible] ogni [illegible] prima [illegible]

8. [illegible] *fatt. be.* [illegible] **Polvere** [illegible] *Pers. Stanz.* [illegible] questa polvere.

9. *Con accompagnamento di verbo in varii sensi.*

Andare in polvere. *Essere ridotto in polvere.* [illegible] dovrebbero andare in polvere, non [illegible]

Andare in polvere, *fig., per Ridursi a nulla,* [illegible] che ogni cosa va in polvere. [illegible]

10. **Convertirsi in polvere,** *fig.* *Dileguarsi.* [illegible] 2. 1. [illegible] Questo [illegible] polvere [illegible]

11. **Fare della polvere negli occhi.** [illegible] *la mente al suo* [illegible] *Salvin.* *Annot. Fier. Buonar.* p. 383. *col.* 1. [illegible]

Darsi della polvere negli occhi. *fig.* *Vedere una cosa* [illegible]

12. **Far polvere di checchessia** *e* **checchessia** [illegible] che [illegible] co' quali io farò polvere [illegible]

13. **Gettar la polvere negli occhi ad alcuno,** [illegible] per [illegible] *Sen.* 12. [illegible] gettare la polvere negli occhi [illegible] polvere [illegible] forse ci a gettarmi la polvere negli occhi?

Gettare un po' di polvere negli occhi ad alcuno, *per* [illegible] 19. [illegible] di farmi certi [illegible] un po' di polvere negli occhi.

14. [Val.] **Ridurre in polvere da scrivere.** *Ridurre in pezzi.* [illegible] *Bern.* [illegible] 68. [illegible] in polvere da scrivere. *Coll'aggiunta* Da scrivere, non com. [illegible]

15. **Scuotere la polvere ad alcuno,** *trasl. per* Bastonare. *Fed.* *Sen.* 15. [illegible] ben scosso [illegible]

[illegible] **Scuotersi i panni della polvere.** [illegible] 1. 230. [illegible] [illegible]

[illegible] **Scuotere la polvere da' piedi.** *Frase* [illegible] [illegible] da' vostri piedi. *Matt.* 10. 14. *Marc.* 6. 11. [illegible]

16. **Spegnere la polvere,** *parlandosi di strade,* [illegible] *Sagg.* [illegible] 4. p. 82. [illegible] acqua, e per [illegible] la polvere [illegible]

17. [illegible] **Orologio a polvere.** *Lana.* *Prodr.* [illegible] 58. [illegible] a polvere [illegible] 47. [illegible] la sua [illegible]

18. [illegible] **Polvere di Cipro** o **Cipri.** *Specie di polvere* [illegible] *per* [illegible] 4. 21. [illegible] *Fag.* *Tess.* *Od.* [illegible] 4. [illegible] polvere [illegible] 85. [illegible] polvere di Cipri [illegible] di Cipro [illegible] 400. [illegible] polver di [illegible]

[illegible] *Cecch.* [illegible] È guasto dentro [illegible] polvere [illegible]

Polvere d'oro de' pittori, [illegible] **Oro in conchiglia.** *Prep.* [illegible]

Polveri [illegible] [illegible]

19. [illegible] **Polvere di Pozzuolo.** *La pozzolana.* *Baldin.* M.

[illegible] **Polvere di letame.** *Chiamasi così la Materia* [illegible] *escrementi* [illegible] *in forma polverosa* [illegible]

20. [illegible] *salnitro, zolfo e carbone* [illegible] da esso, [illegible] che [illegible] fare [illegible] 215. [illegible] con polvere [illegible] *Bart.* [illegible] che la teneva [illegible]

Polvere tonante — **Polvere fulminante** *dicesi una Specie di polvere* [illegible] *nel seguente esempio* [illegible] polvere [illegible] la quale [illegible] che produce si chiama [illegible] perchè [illegible] crogiuolo, o di una paletta di rame, o di [illegible]

V. [T.] *Ogni corpo ridotto in particelle simili alla polvere della terra, ma più o men grosse secondo l'uso o la possibilità.* Col. Ib. Lt. 4. 80. 2. [illegible] la polvere del [illegible] confetta col mele. E 30. 3. Pongasi la sua polvere, e della coloquintida e del seme del mastricio, sopra. *Soder. Colt.* [illegible] 112. Ancora gli ammazza (i *bruchi*) la polvere dello sterco secco di pecora ... e la decozione delle foglie dell'ebbio e del sambuco, o profumo di zolfo.

[T.] Caffè in polvere, *a differenza di quello in chicchi.*

[T.] Fare in polvere una cosa, *Ridurla in piccolissime parti, ma, per iperb., anco in pezzi non piccoli. In questo senso pg. senza l'art.* Far polvere d'uno. *Stritolarlo, Annientarlo.*

VI. *Immag. di dispersione o d'abbandono.* [T.] Dispersi nella polvere. *Catul.* [illegible] mala domi [illegible] irrita pulvis.

[T.] Interroga la polvere di que' rottami. — Dissotterrare dalla polvere degli archivii. — Avvolgersi nella polvere delle biblioteche. *Vang.* Scotete la polvere de' vostri piedi in testimonianza a loro (*per non volere consorzio alcuno co' nemici di pace*). E. Anco la polvere che si sia attaccata della città vostra, scotiamo su voi.

VII. *Immag. di dolore e d'abbiezione.* [T.] Il crin sparso di polvere. — Strascinar nella polvere il cadavere del vinto nemico. [illegible] cervixque comaeque trahuntur Per terram, et versa pulvis inscribitur hasta. *Quindi* Nella polvere, *dice Stato abbietto, calpesto. Al. Manz.* Due volte nella polvere, Due volte sugli altar.

VIII. [T.] La polvere del sepolcro, *è La terra e Le ceneri de' defunti.*

[T.] *Anco il corpo vivente. Mont.* Forma e ricetto Di spirto e polve moribonda e frale, Chi può cantar le tue bellezze? *La Chiesa:* Sei polvere, e in polvere ritornerai. *Hor.* Pulvis et umbra sumus. *Il Salmo:* Ebbe misericordia di noi, si è ricordato che noi siam polvere, *più bello:* Polve son senza Odissea, *perchè, caduta la polvere, resta l'immortale sostanza.* [Pol.] *Imit. Cr.* 3. 10. 1. Io parlerò al mio Signore, essendo polvere e cenere? *dalla Genesi.* [Cors.] *S. Ber. Medit.* 9. È gran pazzia [illegible] l'uomo, vilissima polvere, si disdegni di udire il Creatore di tutto il mondo. *Alf.* [illegible] animata polve.

IX. [T.] Polvere da fuoco, da schioppo, da cannone, da mina. — Fiaschetta della polvere. Fabbrica, Magazzino delle polveri. — Mulino da polvere.

[T.] [illegible] Tirare a polvere, *a diff. di* Tirare a palla o a pallini. — Arme caricato a polvere. — La polvere non piglia. Buona, Umida.

[T.] *Prov. Tosc.* 249. Piglia fuoco come la polvere (*d'uomo irascibile, o vivace anche in altri suoi impeti*).

[T.] Sfumo della polvere. *Fatto dal bruciare di quella, o Nebbia che si solleva dalla polvere della terra.* — Odor di polvere, *anco della terrestre, con l'art.*, Non aver mai sentito l'odor della polvere, *Esser nuovo ai cimenti di guerra.* L'odor della polvere, *Ardore guerriero, come Giobbe* il cavallo che sente l'odore della battaglia.

X. *Fig.* [A. Cont.] Polvere, *in senso di Mezzo per ottenere un fine.* Tirare finchè uno ha polvere, *Adoprare tutti quanti i mezzi a fare checchessia.* Colui per vincere la lite contro quel signore, non ha tanta polvere che basti. — Chi ha più polvere da sparare.

† **POLVERENTE.** *Agg. com. Detto di strada. Polveroso, o in cui sia sollevata la polvere.* Pulvereus, *aur. lat. Leon. da Vinci, Pittur.* 4. 127. (Fanf.)

† **POLVEREZZARE.** V. POLVERIZZARE.

POLVERIERA. *S. f. Si dice anche l'Edifizio dove si fabbrica, o si conserva la polvere per l'armi da fuoco.* (L.)

2. *Polverio. Lor. M. Dec.* 4. 41. (C.) E poi venia la polvere più alta, e più spessa.

POLVERINA. [T.] *S. f. dim. di* POLVERE, *non di quella del terreno, ma cosa in polvere che serve a qualche uso.* [illegible] [T.] Di queste polverine due [illegible] medico, ne prenderete una presa ogni giorno innanzi desinare.

2. *Di piante.* [T.] *Targ.* [illegible] 376. [illegible]

POLVERINO. *S. m. Limatura di ferro, o Segatura che si mette sullo scritto fresco, acciocchè non si cancelli sfregando.* (Fanf.) Pulvisculus, *aur. lat.*

2. *Quel vaso dove si tiene essa polvere per metterla su lo scritto. Allegr.* 121. [illegible] parecchie volte ho messo ne' polverini [illegible] pensando [illegible] *Panciat. Scritt.* [illegible] 157. Con un [illegible] sul quale sia [illegible] polverino [illegible] *Fag. Comm.* 1. 256. Il polverino, mi par che voglia dire I signori Maestri.

3. *E anche una Cenere che ci viene portata da Levante, dalla quale i vetrai cavano il sale per farne il vetro. Art. Vetr. Ner.* 1. 1. (C.) Il polverino, o rocchetta, che viene di Levante e Soria, è cenere di certa erba, che nasce abbondante [illegible] alcuna, la quale [illegible] più bianco assai, che non fa la soda di Spagna. *E appresso:* Quando l'acqua bolle bene, si metta sopra il polverino vagliato.

4. Polverino, *si dice anche Quella polvere che si ricava dal carbone e dalla brace, per uso di bruciare.* (C.)

5. *Per Quella polvere minuta che si mette in sul focone de' cannoni, e simili, per dar loro fuoco.* [Cont.] *Sal. Guar. S. Stef.* 93. Certo archibusi, tutti d'una palla, con lor fiasche e polverini, palle aggiunte da cannone con lor polvere. [illegible] *bomb.* 148. Si averà poi una pignatta [illegible] ed in questa si [illegible] dentro delle palle, quando saranno fredde si caveranno [illegible] Così si riconosceranno col stile e s'adescaranno con il polverino.

6. Polverino *è anche dim. di* Polvere. *Car. Apol.* 199. (M.) [illegible] maschette, il polverino, e certi [illegible] vi si fermano, i passerotti, [illegible] e i farfalloni come sono i vostri, la straccano.

7. *Orinolo da polvere. Bracciol. Scher. Dei.* 16. 6. (Gh.) Il Tempo [illegible] con certa voce io ascoltò Senza catarro e come un pesce sano, Ha uno [illegible] e che tutto il giorno sta col polverino in mano.

8. T. *Pastor. Luogo ove si riducono le vaccine a meriare. Lastr. Agric.* 3. 223. [illegible] Nell'estate per abbisogna il bestiame vaccino di luoghi piani ed aperti in vicinanza di sorgenti d'acqua e fiumi, ed ove sia de' polverini, o sian meriggi, per giacere e dimorarvi nelle ore più calde del giorno.

POLVERIO. *S. m. Quella quantità della polvere che si leva in aria, agitata dal vento, o da altra cosa. G. V.* 55. 15. (C.) Il polverio era grande, che quegli ch'erano dietro non poteano vedere né [illegible] i loro falli. [illegible] Allora la gente movea un polverio fortemente colli piedi de' cavalli. *Lor. M.* [illegible] 10. 40. [illegible] si commosse, e facesse le arene [illegible] grande polverio. *E cap.* 41. Apparve un grandissimo polverio, quasi come d'una grandissima compagnia di gente che venisse. *E poco sotto:* [illegible] polverio [illegible] a guisa di nebbia [illegible] comprendendo. *Bern. Orl. Inn.* 64. 45. Ma per la calca [illegible] non può [illegible], Tanta è la calca grande e 'l polverio. [T.] Si leva un gran polverio. — Il polverio della strada.

POLVERISTA. *S. m. Colui che fabbrica la polvere delle armi da fuoco. Monitiere.* (Fanf.) [Cont.] *Lupic. Arch. mil.* 50. [illegible] fabbri, legnaiuoli, muratori, scarpellini, polveristi e altri simili. *Cap. di Cr. mil.* 25. [illegible] Questa è [illegible] pratica osservata da polveristi moderni. [illegible] *Bomb.* 67. Quantunque il far la polvere sia proprio de i polveristi, nondimeno [illegible] con la polvere, il capo è [illegible] per [illegible] servizio de' principi [illegible] necessario saperla fare e [illegible] lavorarla [illegible] che potesse servire. [illegible] ecc.

POLVERIZZABILE. *Agg. com.* [illegible] polverizzato. [illegible] 2. 22. 9. (C.) [illegible] tiene il mezzo [illegible] l'uno e l'altro, sia polverizzabile ovvero [illegible]

POLVERIZZAMENTO. *S. m. Il polverizzare. In altro senso* [illegible] che il polverizzamento [illegible] di sua sostanza.

2. *Per La cosa polverizzata. Sagg. nat. esp.* 268. (C.) [illegible] polverizzamento [illegible]

POLVERIZZARE, † POLVEREZZARE e POLVEREGGIARE. *V. a.* [illegible] *M. Aldobr. P. N.* 80. [illegible] tutte le predette cose [illegible] polverizzate [illegible]

[illegible]

La p[illegible] e [illegible] de le [illegible] più sottili le quali volte [illegible], e s'attaccano al palco.

POMICE. S. f. (M.) [illegible] Pietra leggerissima, spugnosa, piena di pori voluminosi o cavità, ruvida al tatto, facile a rompersi, eppure atta a rodere o corrodere il vetro più duro ed anche l'acciajo, di una tessitura fibrosa, ordinariamente bianco-grigia o perlata, bianca e lucida anche essa. Contiene silice, allumina, soda e potassa. È molto adoprato nelle arti e nelle manifatture per pulire e lisciare marmi, metalli, ecc. Pumex, aur. lat. [Cont.] Cels. Sel. 3. Si pulisce con pomice, la quale sia bianca, unita e gentile. Matt. Disc. Diosc. v. 786. Quella pomice più si loda che è leggerissima, spugnosa, scagliosa e non arenosa, bianca, e facile da [illegible]. È cosa notissima che la pomice è pietra abbrusciata e gettata fuori dalle vaporose fiamme del monte Etna, e principalmente del Vesuvio. Imp. St. nat. XXV. 8. Ha la pomice di proprio la porosa apparenza con l'acutezza de' tagli nelle sue [illegible] spianate, onde è attissima alli pulimenti ed aggiaghiamenti [illegible] di legna, e di pietre e di metalli.

M. Aldobr. P. N. 90. (C) Prendete galla moscata, pomice marina, e sale arsiccio. Poliz. St. 1. 54. L'acqua da viva pomice zampilla, Che con suo arco il bel monte sospende. Sard. Stor. 3. 199. La terra è asciutta, e spugnosa a guisa di pomice.

2. In prov. ecc. Più arido che la pomice, si dice a Uomo avaro e scarso. [illegible] Met. [illegible] prol. (Man.) Se voi avete pazienza star spettatori d'una nuova commedia intitolata Aridosio, la Aridosio detta, Aridosio chiamata per essere più arido che la pomice.

Pomice solforica. (Chim.) Sel. Pezzetti di pomice imbevuti d'acido solforico e che si usa come disseccante de' gas.

POMICIARE. V. a. Lisciare, Pulire con la pomice. Pum[illegible], aur. lat. — Benv. Cell. Oref. 97. M. Avendo la mia figura netta da le saldature, e fatta piana e pulita, ed appresso pomiciata, la messi con quattro verghe di ferro sopra un gran letto di carbone. Con. [illegible] Sanso. Ven. descr. 143. Ma bella e mirabil cosa è la materia delle pietre vive, che sono condotte da Rovigno e da Brioni castella [illegible] della Dalmazia, sono di color bianco e simili a marmo, ma sode e forti di maniera che durano per lunghissimo tempo a' ghiacci ed al sole, e se ne fanno statue, le quali pulite col feltro a guisa del marmo, poi che sono pomiciate, hanno sembianza di marmo.

POMICIATO. Part. pass. e Agg. Da POMICIARE. (M.) Pumicatus. Plin. ep. (Cont.) Doc. Arte San. M. n. 48. Debbano i detti maestri fare il detto lavorio bene e ne' fatto e netto, come sta quello del leggio di damme o meglio, tutte lustrate bene in tutte le parti s'hanno a vedere, salvo i piani de' gradi pomiciati senza lustrare.

POMICIOSO e † **POMICOSO.** Agg. T. de' Naturalisti. Che genera pomici, Che è sparso di pomici. (M.) Pumicosus, in Vitr.

2. Della natura della pomice, Simile alla pomice. [Cont.] Matt. Disc. Diosc. v. 796. L'alcionio [illegible] è pomicoso, quasi porporeo, e simile a una spugna putrefatta. Cat. P. Arch. n. 1. In Asia d'una sorta di creta si trova, che, per essere pomicosa e molto leggiera, fattone mattoni stanno a galla sopra l'acqua sì come fussero di leggierissimo legno. Targ. Tozz. G. Viag. 3. 410. (Gh.) Concrezioni pomiciose. E 10. 4. Polvere pomicosa bianca e cenerina. E 10. 7. Polvere o cenere pomicosa. E 10. 8. Un pezzetto di peperino pomicioso, di color di terra. Bart. Naut. 76. Per lo regno de' fiumi e per le grotte stillanti e pomicose.

POMIDORO. V. POMODORO.

POMIERE e † **POMIERO.** S. m. (Agr.) Pometo. Pomarium, aur. lat. [illegible] anche nella Ling. scritta. G. 2. 13. 4. (C) Pianterono de' canneti, e de' loro cofani pieno, e degli orti, e de' pomieri. Tes. Br. 3. 9. E però hanno ogni uomo maggior fare prati e verzieri, e pomieri a tutti i loro abituri, e d'altre gente. Sen. Pist. Piantano giardini, e i pomieri intorno le loro torri, e vi fanno i giardini e verzieri. Pallad. Febbr. 14. Possiamo li alberi pomiferi disporre verso la parte settentrionale del pomiero. E appresso: Se lato pomiero, pianteremo per [illegible].

POMIFERO. Agg. Aff. al lat. aur. Pomifer. Che produce pomi. Fruttifero. Bene anche nella lingua scritta. Annot. Vang. C. [illegible] legno pomifero, facendo [illegible]. Vit. SS. Pad. 1. 157. [illegible] menò[illegible] che trasse in luogo molto dilettoso, e pieno d'alberi pomiferi [illegible] 9. 98. [illegible] I frutti, [illegible] camerino del re d'arbori, mandorli, peschi, peri, meli e tutti altri arbori pomiferi. Pallad. Febbr. 14. V. in POMIERE. [T.] [Bened.] Fump. Al pomifero [illegible].

2. È anche aggiunto della Stagione in cui maturano i pomi. Alam. Colt. 1. 1. [illegible] Indi con diligenza [illegible] l'estate, e quel che possa Al pomifero autunno, al freddo verno.

POMO e † **POME.** S. m. Nel pl. Pomi e Poma, e † P[illegible] ant. o poet. Il frutto di qualunque albero. Lat. aur. Pomum. [Camp.] Pal. it. Agr. III. 9. Dice Isidoro che ogni frutto colla corteccia dura si chiama noce, e ogni frutto colla corteccia [illegible] si chiama pomo, parlando in genere. Rosso. Agr. Iter. 131. Sono i pomi di varie sorti, che alcuni son vernerecci che maturano tardi i suoi frutti, altri vengono per tempo, alcuni son agretti ed altri son dolci, e in ciascuna di queste sorti son molte differenze. [illegible] Arrigh. 47. (C) Da ora innanzi, che la nostra prima madre col primo [illegible] ruppe il digiuno, [illegible] questo sè [illegible] mondo fu cosa misera come io. Bocc. Nov. 41. g. 4. E [illegible] alquanto da mangiare [illegible] d'erbe, e pomi salvatichi, e [illegible] e bere acqua, le disse [illegible]. Dant. Purg. 22. Ma tosto ruppe le dolci ragioni Un alber, che trovammo in mezza strada, Con pomi ad odorar soavi e buoni. Petr. Colt. 23. Se non si consumasse il loro frutto de' fichi nel [illegible] de' contadini, che [illegible], ne' tempi che è tanta questa pome, non viverio [illegible]. Alam. Colt. 3. 68. Or [illegible] questo ne vien quel caro pome, Vago, odorato, che di Persia ha il nome. Bocc. [illegible] 4. [illegible] 6. Per le stesse ragion rose e viole Ha primavera, e 'l verno ghiacci e nevi, Biado la state, ed ha l'autunno pome. Buon. Fier. 1. 3. 2. (M.) Ch'i pomi gusti [illegible] gli altri. [G. M.] Segner. Quaresim. 30. 3. [illegible] vengono sottigliati (i doni del mondo), [illegible] noto, al pomo di Adamo, [illegible] al pomo [illegible], [illegible] al pomo di Paride, [illegible] funesti. E poco sotto: Pomo infausto.

[Cont.] **Vino di pomi.** Sidro. Rosso, Agr. Iter. 132. [illegible] Si fa vino di pomi. È vino odorifero, e si digerisce bene, ma non dura molto, pur lieva molto la sete.

[T.] Salvin. Teocr. volg. 53. Alla quercia le ghiande, al melo i pomi Sono adornezza e pregio.

2. [Cont.] **Pomo granato.** Melagrano. Matt. Disc. Diosc. 1. 190. I melograni si chiamano [illegible] in Italia pomi granati da i molti grani che contengono in loro, dentro al guscio. Tutto che vogliano alcuni altri che si chiamino granati dal reame di Granata, fertilissimo di questo frutto.

[Cont.] L'albero. Lauro. Agr. Col. 106. Il pomo granato da quel tempo sino a calende d'aprile si pianta.

3. [Camp.] **Pome di grano**, per Pomogranato. Somm. È corrotto altresì come el gusto [illegible] malato o d'una femmina grossa, che più trova savore in un'altra mela che in [illegible].

[Cont.] **Pomo di terra.** Dolce, Dial. Col. 17. [illegible] Ciclamino il quale parimente quando è chiamato rapo, quando pomo della terra, e tubero.

4. **Pomo rancio**, quel medesimo che Melarancio. Dittamondo 3. 1. 5. (Fanf.) Stavi colli e [illegible] piani Passammo e poi trovammo molte selve Di pomi ranci ed altri frutti strani.

5. [T.] Di cosa interdetta e di comando violato. [T.] Prov. Tosc. 23. Il pomo vietato (accennando d'Adamo). [illegible] [Laz.] Coll. SS. PP. 23. 12. Vole maggiormente (Adamo) vendere sè medesimo in perpetua servitù a colui, il quale aveva ricevuto in guiderdone mortale del pomo vietato. Cavalc. Pungil. c. 9. Dicendo e promettendo (il diavolo ai nostri primi parenti), che non morrebbono, [illegible] aveva, se mangiassero del pomo vietato.

6. [T.] Cosa o pers., che dia cagione o pretesto a discordie gravi. Pomo di discordia. Dalla favoleggiata contesa delle Dee giudicata da Paride venne la guerra di Troia. Anche con [illegible] questo è stato il pomo della discordia. [Tor.] Mont. Pros. [illegible] vol. sat. 1. Io getto questo pomo di discordia tra i sottili pedanti, e mi tiro in disparte a godermi della baruffa.

7. [Camp.] Fig. usato per Sommo bene, Felicità vera. D. 2. 27. Quel dolce pome, che per tanti rami Cercando va la cura de' mortali.

8. Per simil. [illegible] nel pl. si prende per Poppe. Lab. 256. (C) Peccat. 7. 35. [illegible] 7. 14. [T.] [illegible] 10. [illegible] Le [illegible] pome. [illegible] anche nel linguaggio scritto [illegible]. Due mele in un ramo.

9. *E per simil. dicesi* [illegible] *a guisa di palla e di frutta, come il Pomo della spada, che serve a contrappesare e unire* [illegible] *al* [illegible] *lama.* Dant. Par. 16. [illegible] Bel [illegible] casa sua già l'elsa e il pomo. Bern. Orl. Inn. 24. 12. [illegible] la spada Che [illegible] S [illegible] 4. 77. [illegible] delle due spade, questa colla [illegible] e forata, e la [illegible] senza [illegible] Il non avere quella spada pomo [illegible] ragguaglio [illegible] che non essere dato [illegible] il potere ottenere l'Impero. Segn. Stor. 4. 62. [illegible] Spesso metteva le [illegible] il pomo del pugnale. Sal. [illegible] Sat. 7. [illegible] la Cassa e l'elsa e il pomo [illegible] Franchet. Sat. Sed. 112. [illegible] pomi [illegible] dorati [illegible] Capit. [illegible] 17. [illegible] con la detta [illegible] pomo della culatta del pezzo.

10. [illegible] Sal. [illegible] Sarcasmo, ecc. Pucc. Centil. 37. 48. [illegible] messer [illegible] Pomo.

11. [illegible] Affare, Cosa, Negozio. Pucc. Centil. 20. 3. [illegible] come S [illegible] grano, Mi [illegible] d'un altro pomo.

12. *Per Quella palla che ha sopra una crocetta portata in mano dagl' Imperatori e da' Re.* Bocc. Am. [illegible] 10. [illegible] di questi forzieri è la sua corona [illegible] il pomo.

13. [illegible] **Pomo d'Adamo** [illegible] *dicesi volgarmente* [illegible] *che si osserva nella parte* [illegible] *formato dal* [illegible] *della* [illegible] Fir. [illegible] 207. [illegible], la cervice, la gola, il pomo d'Adamo, la [illegible] della gola.

14. [illegible] *Pezzo di legno tornato da forma sferoidale* [illegible] *gli alberi ed* [illegible] *le bandiere per* [illegible]

15. *E* [illegible] *anche l'albero che fa pomi.* Fanf. Pomus [illegible] Dant. Purg. 23. [illegible] D'[illegible] bere e di mangiar n'accende cura L'odor [illegible] del pomo [illegible] E 24. [illegible] un altro pomo, e non [illegible] Fav. 27. 120. [illegible] il pomo [illegible] 3. 109. M. [illegible] verdeggia il pomo, E il campestre [illegible]

POMODORO. S. m. (Bot.) *Pianta il cui frutta del* [illegible] *nome* [illegible] *da* [illegible] *di un pomo* [illegible] Fanf.

[T.] [illegible] *che poter significare altra cosa.* Pomidori *che taluni pur dicono,* [illegible] *la sconcordanza.*

[illegible] Conserva di pomidoro (*fatta col sugo spremuto dai pomidori*). Non si direbbe Conserva di [illegible]

POMONA. [T.] S. f. *Dal* [illegible] *La Dea pagana de' frutti* [illegible] *come Flora de' fiori, Fauna degli animali.* [T.] [illegible] pomonale, *che* [illegible] [illegible] Po [illegible] *del* [illegible] *Dea.*

POMONTE. [T.] S. m. *Paese oltre al monte* [illegible] *dal monte* [illegible]

POMOSO. Agg. *Pieno di pomi.* [illegible] Pecc. [illegible] La pomosa testa [illegible] il padre [illegible]

2. Pomoso, *e anche aggiunto delle stagioni* [illegible] *pomi, che anche dicesi Pomifero.* M.

POMPA. S. f. *Aff. al lat.* aur. Pompa. *È propr. delle* [illegible] *fatte per* [illegible] [illegible] Fiamm. [illegible] alcuna [illegible] 1. 9. 5. La pompa [illegible] ed ogni parte della [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 23. [illegible] [Laz.] Tass. Ger. 10. 1. [illegible] e di superba Pompa regal vestigio alcun non serba.

[illegible] Petr. Son. 6. part. II. C. [illegible] fortuna [illegible] pompa.

2. [illegible] *anche la Compagnia delle persone* [illegible] [Laz.] Fiss. [illegible] Molt [illegible] lunga pompa [illegible] G. Giamb. [illegible] Cong. 21. 143. M. [illegible] Senza [illegible] pompa. Segn. Stor. 2. 78. Accrebbero [illegible] che era portata [illegible] della pompa in un barcone [illegible] Varch. [illegible] il tempio [illegible] pompa [illegible] donne [illegible] Mol. Nuf. T. [illegible] pompa [illegible] preghiere [illegible] al cielo.

3. *Per Ambizione, Vanagloria.* Bocc. Nov. [illegible] per amore che ad alcun [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 14. [illegible] G. [illegible] pompa [illegible] Lett. 75. [illegible] proposito, e farsi a celare è segno di poca [illegible]

4. **Far pompa di alcuna cosa.** *fig.* Menarne vanto. Luc. 235. M. [illegible] e pompa [illegible] di questa sua gentilezza, che [illegible] Baviera o a Re di Francia sarebbe [illegible]

5. **Pompa,** *fu detto altresì di Cosa, che dia di se* [illegible] *apparenze.* Fior. [illegible] 21. [illegible] vago in mostra Spiega la pompa del [illegible] piume.

6. **A pompa,** *ellitt. in modo avverb.* Pomposamente. [illegible] Quares. [illegible] M. [illegible] a declamare, e a discorrere, [illegible] a pompa [illegible]

[T.] *Secondo la proprietà dell'orig.* Pol. [illegible] Bern. [illegible] 57. [illegible] a guisa d'una pompa o processione. [illegible] Capit. [illegible] pompas. Pompa religiosa, [illegible]

[T.] Chiabr. Serm. 7. [illegible] far pompa al suo trionfo, Sono orfanelli [illegible]

[illegible] *l'idea di persone che procedono in ordine.* [T.] [illegible] pompa funebre. [illegible] — [illegible] pompa solenne. Festa [illegible] pompa.

[T.] Prov. Tosc. 317. Chi non può far pompa faccia foggia (*se il vestito non è ricco, sia ben foggiato*).

II. *Modi com.* [T.] Gran pompa e apparato. Non ogni apparato è pompa [illegible] Pompa [illegible] è più, perchè men frequente. — Insigne pompa. — Augusta.

[T.] [illegible] *pubblica più o meno* [illegible] *pompa* [illegible]

[T.] *Sovente* [illegible] *le apparenze* [illegible] *del vivere, e ha* [illegible] — Vanità delle pompe. — Il mondo e ogni sua pompa.

[T.] [illegible] Oper. 2. 301. Ne fa pompa e spettacolo, come di cose di sua [illegible] e di suo [illegible]

[T.] [illegible] far pompa di sè. Fare vana pompa di se (*Ogni ostentazione e in atti e in parole*).

V. [T.] Pompa [illegible] Pompa [illegible] — Pompa d[illegible] nostra [illegible]

[T.] *D'un* [illegible] *fu detto che fa pompa di sè e* [illegible] *nelle mostre della sua cultura.* Pompa [illegible]

POMPA. S. f. (Mus.) Voss. *Così chiamasi negli strumenti* [illegible] *Tromba* [illegible] *dal corpo dello strumento* [illegible] *in esso, talmente che si può* [illegible] *ed* [illegible] *e perfetta* [illegible]

[Ross.] *Negli strumenti a fiato di legno* [illegible] *pur la Pompa* [illegible] *de metallo,* [illegible] *come* [illegible] *il tubo per l'accorda* [illegible] *dello strumento.*

† **POMPARE.** V. intr. *Pompeggiare.* E in Sen. [illegible] Zibal. [illegible] 83. M. [illegible] che pompa.

† **POMPATICAMENTE.** Avv. *Con pompa, Vanagloriosamente.* S. [illegible] 13. 2. Fan. [illegible] per la quale [illegible] la natura di manifestare sè pompaticamente.

† **POMPATICO.** Agg. *Pomposo* (Fanf.). In Tert. S. [illegible]

2. [illegible] **Andar pompatico.** *Vestire pomposamente.* (Fanf.)

POMPEGGIANTE. *Part. pres. di* POMPEGGIARE. *Che pompeggia.* [illegible] Prop. [illegible] 1. 29. 19. [illegible] è da [illegible] pompeggiante.

POMPEGGIARE. V. neut. ass. *Far pompa. Pompare,* [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] Questi [illegible] pompeggiando la [illegible] S. Agost. Confess. [illegible] pompeggiare [illegible] Borgh. [illegible] che pompeggiava con [illegible] e sconvenevole [illegible] scuopra [illegible] [Val.] [illegible] Capit. [illegible] Messa [illegible] pompeggiando [illegible] si rappresa. [T.] Pompeggiare [illegible]

2. *Far* [illegible] *pomposa e magnifica.* Magalg. Fraq. Ferdin. II. [illegible] su [illegible] delle colonne [illegible] [T.] [illegible] pompeggiar [illegible] feste.

3. *Vestire pomposamente. Con lusso, Sfoggiare.* [illegible] di certi che pompeggiano con il danajo [illegible]

4. [illegible] Tras. [illegible] Dear. 4. 6. [illegible] ha [illegible] *farne sfoggio soverchio.*

5. [illegible] *Ornare pomposamente.* Scam. [illegible] Arch. [illegible] 11. 47. 40. [illegible] con [illegible] antichi, con i loro [illegible]

6. [illegible] *Ornarsi pomposamente. Adornarsi.* Esp. Vang. [illegible] Non si [illegible] nè da [illegible] nè da pompeggiarsi.

POMPILO. S. m. [illegible] *Pesce di mare* [illegible] Plin. [illegible] Pesc. [illegible] M. [illegible] Bocc. [illegible] 229. Il pesce spada, [illegible]

POMPOSAMENTE. Avv. *Da Pomposo. Magnificamente, con* [illegible] *pomposo.* [illegible] Pompatice, in Jul. [illegible] 1. 21. 13. [illegible] con loro proprie [illegible] per [illegible] Napoli [illegible] Scoperse a lui pomposamente [illegible] Lett. [illegible] comparire pomposamente. [illegible] G. M. [illegible] pomposamente alla [illegible] presenza [illegible]

Fir. [illegible] 32. Presso [illegible] la [illegible] del corpo umano e pomposamente descritta [illegible]

POMPOSISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* Pomposamente. [illegible] *fare pomposissimamente* [illegible] *apparenza e sontuosità erano a* [illegible]

POMPOSISSIMO. Agg. *Superl. di* Pomposo. Pompatis [illegible] *comparat.* in Trebel., *e in* Tert. Pompatior.

atto del ponderare le cose innanzi di dirle e di farle per ben misurarne il valore e gli effetti. Dal ling. scritto Ponderatura, *Gl. gr. lat.* [T.] Operare, Parlare con molta ponderatezza.

PONDERATISSIMO. [T.] *Sup. di* PONDERATO *fig. Ben pesato nel suo valore e ne' suoi effetti. Piuttosto di cosa o discorso che di pers.*

PONDERATO. *Part. pass. e Agg. Da* PONDERARE. *F. V. 11. 97.* (C) Le quali cose dirittamente ponderate, furono cagione d'affrettare il trattato della pace. *Buon. Fier. 1. ... 2.* E di tutti i successi, Vo' relazioni strette e ponderate.

2. *Aggiunt. di persona, vale Che usa ne' fatti suoi ponderazione, Considerato, Circospetto. Bott. Dial. 2. 70.* (M.) I Padri Gesuiti, savii per altro e ponderati in ogni loro operazione ... avendo ...

Ab. ass. [T.] Tutto ben ponderato, risolveremo.

PONDERATORE. *Verb. m. di* PONDERARE. *Chi o Che pondera. Cod. Teod. e in Volg.*

E fig. [Camp.], *S. Ag. Sol. 12.* Tu vedi onde viene (il pensiero) allo spirito, dove sta e dove vada, perciocchè sei ponderatore e discernitore di ogni spirito.

PONDERATRICE. [T.] *S. f. di* PONDERATORE *e come agg.* [T.] *Gold. della Bretagna.* Isola nell'estremo confine a occidente librata dalla divina stadera ponderatrice di tutta la terra. — Giustizia ponderatrice di tutta la terra. — Giustizia ponderatrice delle circostanze che danno alle azioni moralità. — Critica ponderatrice de' fatti.

PONDERAZIONE. *S. f. Il ponderare.* (C) *In Vitr. e nella Volg.*

2. *Atto del ponderare.* [T.] *Pallav. Ben. 2. 37.* Ogni ponderazione di motivi. — *Segner. Mann. Apr. 29.* (M.) Richiede un'attenta ponderazione.

3. *La stessa Considerazione parlata o scritta. Men. pr. Vit. Pett. 61.* (C) Così fussero vedute le preparazioni ..., le ponderazioni, le correzioni, i riscontri, i volgarizzamenti degli autori ... e bozze, le cancellature delle cose prima scritte, poi rifiutate, che per avventura sarebbe più compatito chi mette in luce le sue fatiche da certi severi e indiscreti censori, cioè ... *Pallav. Stil. 95.* (M.) La ponderazione sopra le rovine di Cartagine tolta per poco a parola dal Tasso al Sannazzaro. [T.] *E Bene, 4. 54.* Aver preparate bellissime ponderazioni sopra i fatti de' più famosi uomini, che avesser amministrata potenza in Roma. *E. 39.* Dopo queste ponderazioni.

PONDEROSISSIMO. *Agg. Superl. di* PONDEROSO. [Cont.], *Agr. Geol. Min. Metall. 4. 37. v.* Da la maggior parte di quelli (*spiriti vivi*) che ho io detto si cava il fuoco, i quali sono anco ponderosi, e non è gran cosa che tra questi se ne ritrovino a le volte ponderosissimi, ed attissimi ad apprenderne tosto la fiamma. [F. T-s.] *Matt. Diosc. 1. 113.* Il legno di Aosso, ponderosissimo, di modo che, gittato in acqua, non vi nuota, ma vassene subito al fondo.

2. *Trasl.* [R. Cannon.] *Pallav. Ist. Conc. Tr. lib. XXI. 395.* Appresentassero gli ambasciatori a' Legati queste ragioni, e gli pregassero di trasportare ad altro tempo quel ponderosissimo capo.

PONDEROSITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* PONDEROSO. *È più che Peso, e anco che Gravità, e non ha tutti i sensi scientif. proprii di questo.* Ponderitas, *Acc. in Non.* [Cerq.] *Med. S. Bonav.* Temendo che per la ponderositade del corpo non se deschiodasse furibondamente gli andano sopra el corpo. [Cont.] *Leo. da Vinci. Moto acque. III. 18.* Infra li corpi di egual moto e grandezza, quello che sia di maggiore ponderosità darà di se maggior percussione nella cosa contrapposta a suo corso. *Tart. Ques. Inv. II. 12.* E chi ne volesse farne far di pietra comune sopra la misura di alcuno de' detti diametri, la balla pesarà circa la quarta parte di quello pesaria quella di piombo, cioè che la proporzione della pietra marmorina al piombo in ponderosità è quasi subquadrupla.

PONDEROSO. *Agg. Aff. al lat. aur.* Ponderosus. *Pesante, Di gran pondo. Lab. 353.* (C) Mi parve, che non so che cosa grave, e ponderosa molto da dosso mi si levasse. *Bern. Orl. 43. 31.* Ma quella fiera è troppo calda o franca. Troppo grave quel corpo, e ponderoso. *Morg. 24. 7.* Portava un bastone duro e ponderoso. *E. 28. 25.* Forse che in porto condurremo la nave. Di ricche merci ponderosa e grave. [T.] Ponderosi volumi, *di mole, piuttosto che di sostanza.*

2. *E trasl. Dant. Par. 23.* (C) Ma chi pensasse il ponderoso tema, E l'omero mortal che se ne carca, Nol biasmerebbe, se sott'esso trema.

3. [Camp.] † *Per Considerato, Diligente. S. Gir. Pist. 72.* Quella generazione del parlare è ponderoso e pabulo ... e ... d'ogni lussuria, è pieno di sentenze. *E Aquil. Prol.* La superbia e la vanagloria fanno l'uomo leve e pieno di vento, e la scienza e 'l sapere fanno ... uomo ponderoso e grave.

† **Ponderoso**, *detto di accento.* [Fanf.] *Bembo, Pros. 2. 80.* Sono in favella questi accenti più o meno ponderosi, secondo che più o meno ... fanno le loro voci ... *fanno, cioè ne son composte.*

PONDIO. [T.] *S. m. Peso doloroso con prurito inefficace di sollevare il basso ventre.* [T.] Sentire un gran pondio. — Pondio che gli dura da giorni. *Sempre sing.*

PONDO. *S. m. Aff. al lat. aur.* Pondus. *Peso, Gravezza (e per lo più voce poet.).* [Cors.] *S. Agost. C. D. 5. 11.* Dal quale è misura, numero e pondo. *Dalla Bibb.* — *Petr. Son. 63. part. 1.* (C) E la virtù che l'anima comparte, Lascia le membra quasi immobil pondo.

2. *E fig. Petr. cap. 5.* (C) Tal venia contr'Amor, e 'n sì secondo Favor del cielo, e delle ben nate alme, Che della vista ei non soffrise il pondo. [Laz.] *E. Son. 66. part. II.* Lasciato hai, morte, senza sole il mondo ... Me sconsolato, ed a me grave pondo. [G. M.] *Machiav. Disc. T. Liv. 3. 1.* Stimarono tanto la virtù e bontà di Cammillo, che posposto il senato e gli altri ogni invidia, rimettevano in lui tutto il pondo di quella repubblica.

3. *E per simil. Gald. G. 2. 1.* (M.) Sarà attristato con pondo di vituperevole disonore.

4. *Per la cosa stessa che pesa. Dant. Purg. 11.* (M.) Quelle ombre orando andavan sotto 'l pondo.

5. [Camp.], **Pondo mortale**, *fig. per Corpo umano. D. 3. 27.* E tu figliuol, che per lo mortal pondo Ancor giù tornerai, apri la bocca, E non asconder quel ch'io non ascondo. ... *Così tutti i mss. ...*

6. † *Per Libbra alla maniera latina. Pet. Uom. ill.* (C) Per le quali tutte fue pagato quindicimila pondi d'ariento. *Guitt. Lett. 1.* Ponda tanti migliaja d'auro e 'l ben d'essa vitale.

7. † *Trasl. Per Considerazione, Importanza. Sen. Declam. 60.* (C) Il meglio è pigliare il miglior partito, questo caso porta seco gran peso e pondo. *Coll. SS. Pad. 5. 21. 65. var.* Quelli non sappiendo il pondo della quistione proposta, addomandaron con preghiere, che sciogliesse la quistione. [Laz.] *E. 17. 13.* Quanto s'appartiene al pondo delle parole, che sono trattate ragionevolmente e saviamente. [G. M.] *Machiav. Framm. istor.* Si trasferissero verso Marradi per liberare la rocca, ch'era stretta fortemente dai nemici, nella quale consisteva tutto il pondo dell'impresa.

8. † *Fig. Per Cosa che eccede e soverchia i nostri sensi.* [Camp.] *D. 3. 25.* Levai gli occhi ai monti Che gl'incurvaron pria col troppo pondo. *Per monti intende gli Apostoli, i quali col troppo pondo, cioè col soverchio loro splendore, lo costrinsero ad abbassare gli occhi.*

9. † *Per Fatica, Incomodo, Disagio.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* Questi ultimi hanno lavorato un'ora, ed hailli fatti uguali a noi, li quali abbiamo portato il pondo del dì e del caldo.

10. [Val.] † *Sventura, Disgrazia, Flagello. Pucc. Cent. I. 37. 93.* E due mesi durò si fatto pondo, Mettendo case, persone, bestiame, Ed altre cose tutte quante al fondo.

11. [Val.] † *Peso, Gravezza, Sacrifizio, Compenso. Pucc. Centil. 32. 85.* Promise che farebbe rinunziare A Carlo di Valosa, sanza pondo.

12. [Val.] † *Danno, Distruzione. Pucc. Centil. 50. 56.* E sconfisse la Chiesa con gran pondo.

13. [Val.] † **Portar pondo**. *Aver capitale. Pucc. Centil. 23. 35.* Nel ... di sei reggendo tondo, Potevano esser Grandi e Popolani, Che di Mercatanzia portasson pondo.

14. [Val.] **Portar pondo**, *fig. Essere di gran considerazione. Pucc. Centil. 43. 83.* A lui scrisse con parlar giocondo Che gli volea una cotal Badia Parlar di cose, che portavan pondo.

15. **Male del pondo**. *Lo stesso che* Male dei pondi. *V.* PONDI, § 2. (Med.) *Ricett. Ms. ant. 45.* Lo ... della polvere col vino caldo vermiglio è buono al male del pondo.

PONDO. *S. m.* (Med.) *Stimolo d'andar del corpo, ma doloroso e con senso di gran peso.* (Fanf.)

2. *E nel pl.* **Male de' pondi**, *fu chiamato volgarmente La dissenteria, per quel grave peso che talvolta essa fa sentire all'infermo nell'estremità del-

Pontestius retto. Nell'A. et Ponder. Cr. 1. 4. 10. (C) Avea una sola [illegible] pistema di polpa [illegible] e di [illegible], e di pondi. *Tes. Pov. P. S.* cap. 29. Contro al male [illegible] pondi trita la ruca bollita. *Volg. Diosc.* [illegible] temente come colore che [illegible] i pondi. *Alleg.* 89. Se non [illegible] per [illegible] punti [illegible], o [illegible] dove [illegible] spasimi per [illegible] gli [illegible] a pagar le [illegible] d'un [illegible]. *Vas.* [*Fag. Rim.* 6. 101. [illegible] pondi, ma [illegible] E cosa così non [illegible] dani.

PONENTE. *Part. pres. di* Porre. *Che pone.* Amet. 22. [illegible] on pero [illegible] ponente ad una e agli altri dovute contire.

2. [T.] *Nel senso filos. secondo certe dottrine* Ente ponente sè stesso.

PONENTE. S. m. *La parte del mondo dove il Sole par che vada sotto, opposta a Levante.* Dant. Purg. 2. (C) Ed ecco qual sul presso del mattino Per li grossi vapor Marte rosseggia Giù nel ponente sovra 'l suol marino. *Petr. Son.* 198. par. 1. E 'l ponente [illegible] un più bel [illegible]. E Son. 65. part. II. Quel [illegible] Lo dor [illegible] lucente [illegible], fiori, erbe e fronde Onde 'l ponente [illegible] i pregi avea. *Dittam.* [illegible]. *Fav. Esop.* 10. 24. [illegible] verso a [illegible] ponente [illegible] alto monte [illegible] le spalle. *Ott. Comm.* 3. 172. (Man.) S' volse due volte al [illegible] e al ponente. [T.] *Fior.* [illegible] torcendo a ponente. [illegible] la [illegible] verso Levante [illegible] un arco Verso ponente e [illegible].

Per est. [T.] [illegible] ponente.

2. **Ponente** *dicesi anche a* [illegible] *paese dove il sole tramonta.* Bocc. Nov. 10. g. 8. (M.) Ha presente recata più tanta mercatanzia, che vale oltre a due mila fiorini [illegible] ponente [illegible] vale oltre a tre mila. *Segr. Fior.* [illegible] 8. [illegible] venne [illegible] levante con panni ed [illegible] in ponente con [illegible].

3. **Vento** [illegible] *che soffia da ponente.* [Cont.] Scam. [illegible] *Arch. univ.* 1. 114. 55. Ponente è chiamato così quasi per [illegible] si muove o ascende [illegible] da latini è detto [illegible] perchè [illegible] piano [illegible] la sua piacevolezza. *Sass. F. Lett.* 87. [illegible] un ponente [illegible] e [illegible] mare si grosso, che [illegible] perduti perchè il [illegible] la nave tanto alla banda che ciascuno [illegible]. *Ott. Com. Inf.* 11. 211. (C) Coro è uno vento che è tra ponente e maestro. *Ar. Fur.* 9. 16. Ma il vento ch'era tra meriggie, manca, E soffia tra il ponente e l'aquilone.

[T.] *Pros. Tosc.* 190. Ponente tramontana si chiama [illegible] *(il vento da ponente tira un po' al tramontano).*

[Cont.] Ponentemaestro, Ponentelibeccio, Ponentegarbino. *Pant. Arm. nav.* 238. [illegible] terza [illegible] tra maestro e tramontana si chiama maestrotramontana, [illegible] quello che è tra maestro e ponente, si chiama ponentemaestro. *Dud. ec. Arc. mare,* 4. 20. I venti che attraversano i moti del sole, come sono i tramontani e gli australi, sono [illegible] per [illegible] tempo, ma non sono tanto durabili nel mare. Diremo [illegible] saranno i venti ponenti, libecci, che soffiano in opposito del moto [illegible] del sole e del primo mobile. *Cr. T.* [illegible] 68. Ponente garbino, [illegible], ponente, ponente maestro, maestro.

4. **A ponente**, posto avverb., vale *Dalla parte, o Verso la parte di ponente.* Sagg. nat. esp. 169. (M.) Di più, o a tramontana, o a mezzogiorno, o a levante, o a ponente che [illegible] stesso assortimento di vasi nella stessa [illegible] è stato posto [illegible] per tutto si sono osservate le medesime stravaganze. [Cont.] *Pall. A. Arch.* 1. 2. Le stanze per la state siano ampie e spaziose, e rivolte a settentrione, e quelle per l'inverno a meriggio e ponente.

PONENTELLO. *Dim. di* PONENTE. *Venticello di ponente.* Magal. Lett. scien. 122. (M.) [illegible] ha [illegible] per [illegible] si viene di Firenze [illegible] per un [illegible] via e va a [illegible], dove un ponentello [illegible] ne' [illegible] non [illegible] mai.

PONENTINO. Agg. *Di ponente. Che è nato o Che è fatto in ponente.* Man. [Cont.] Pasi, Tar. [illegible] 177. [illegible] Di Avignone si traggono per Venezia verderame, tele di [illegible] rosso, ed alcune sorti di panni ponentini, ed alcune altre cose.

2. E in forza di sost. Red. esp. nat. 24. (Man.) [illegible] erano alcuni ponentini che asseverantemente [illegible] d'aver veduto riuscire quest[illegible] esperienze in [illegible] [illegible] *Gal.* [illegible] *Fort.* 22. [illegible] ogni ora quasi un grado andando da [illegible] in levante, è necessario che questa differenza de' gradi [illegible] nel [illegible] e nel punto [illegible] arcade tanto più tardi ai Levantini quanto più tosto ai Ponentini.

† **PONERE.** V. PORRE. *Il pop. in qualche luogo lo dice.*

PONGHINO CHE, e † POGNAMO CHE. *Congiunzione condizionante. Quantunque, Comechè.* [T.] In senso più com. Suppognamo. Ammir. [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 27. [illegible] sempre [illegible], e non gli lasciò partire, pognamo che [illegible] essere [illegible] *Spir.* 20. (M.) Dee adunque [illegible] essere fedele e non usurpatore della gloria del suo Signore, pognamo che ella gli vada per le mani. *Vit.* [illegible] 151. Non permette Iddio che [illegible] tanto [illegible] pognamo che senza pena morta [illegible] passare. *Trat. ben. viv.* 14. (Man.) E pognamo che l'altro non ti possa imbolare [illegible] opere, nè rubare, tuttavia alla fine ti ti toglie la morte.

PONSOLICE. V. PUNGOLICE.

PONIMENTO. S. m. *Il porre.* (C) Posito. Plin. [illegible] [Rob. S. Pos. Tom. 1. 4. [illegible] grazia è data [illegible] per perfetto con un ponimento di mano di [illegible] cum impositione manuum presbyterii. *Pallav. Stor. Conc.* 18. 15. 10. [illegible] parlasi d'un ponimento immediato *(Parla dei porre i vescovi a reggere la Chiesa).*

2. Per *Piantamento.* Pal. ad. Marz. 19. (C) Quello [illegible] ponimento di cedro non [illegible] grande [illegible].

3. **Ponimento del Sole.** *Lo stesso che il Tramontare.* Lib. Astr. (C) Essa è quella che si rivolse intorno dopo [illegible] ponimento del sole. E [illegible] Puo aggiugnere [illegible] luminari [illegible] del ponimento del Sole [illegible], [illegible] sapere e bene avvedutamente. E altrove. [illegible] che [illegible] sono quelli che dimostrano il cominciamento del [illegible] del sole e [illegible] ponimento, e [illegible] cominciamento si chiama [illegible].

PONITORE. Verb. *Da* PORRE, ecc. *Che o chi pone.* Non com.

2. [T.] † *Di prestanza.* R. Cannon. [Cavalc.] M. [illegible] Ric. 58. Arch. St. Poi si chiamano certi cavalieri, a ponere in Lisa una prestanza di fiorini 2000 d'oro. Io Fonte dove [illegible] i ponitori questi.

3. † **Ponitore di ragione.** *Scrittore, Giudicatore. Che tiene o scrive atti, checchessia.* (Fanf.)

4. † **Ponitore di leggi, o delle leggi**, *vale Legislatore.* Cors. Il [illegible] 1. 8. Venendo li ponitori delle leggi [illegible] e pure ai più comune bene leggere [illegible] gli occhi, quelle componendo. [T.] *Purg.* 2. 16. Legge, per freno porre.

5. † [T.] **Ponitore** *per Piantatore.* Cr. 7. 5. 1. (C) [illegible] parte propia agli alberi che a quel [illegible] si conformano [illegible] desiderio, o la volontà del ponitore [illegible].

† **PONITURA.** S. f. *Il porre, Ponimento.* (Man.) Lat. [illegible] Positura.

PONNESE e PENNESE. S. m. (Man.) *Quegli che sovrintende per il piloto maggiore quando esso dorme e intende ha in sua cura la calamita, di cui vedi la Tav. dei Barb.* Franc. Barb. 237. 13. (M.) [illegible] ponnese accompagnato Da quanto addottrinato Di [illegible]. *Ar. Fu.* 34. 28. Che di [illegible] non [illegible] Nocchier, padron, pennesi ebbe e piloti.

Falcon. Vass. quadr. 13. (Fanf.) Del pennese e dispensiere [illegible] uffizio di governo d'importanza, perchè a lui tocca governare gli uomini del vitto.

PONSÒ. S. m. *Specie di colore rosso, rosso molto carico, forte colore come di fuoco.* (Fanf.) *Francese* preso. *Baldin. Voc. Dis.* in CARNICINO, 35. (M.) Il quale [illegible] rosso chiaro i moderni [illegible] voce nuova ponsò. *Bellin. Bucch.* 145. [illegible] stupor li [illegible] e di colori [illegible] *Barb.* [illegible] *Magal. Lett. scient., lett.* 18, p. 312-313. Gli [illegible] e i nomenclatori e vocabolari e i tesori della lingua Italiana o Toscana diranno e faranno [illegible] e conchiudentissimamente vedere che il *ponsò* del 1711 non fu mai altro che il color *di fuoco del* 1630 e 36, nè da quel tempo [illegible] a quel segno del quale io posso comodamente ricordarmi, non fu mai [illegible] sotto [illegible] nome.

† **PONTA.** V. PUNTA.

PONTAIO. [T.] S. m. *Chiamansi* Pontai *in Firenze coloro che hanno il mestiere di* [illegible] *i ponti per la costruzione delle fabbriche* [illegible] [illegible] *chiamati* [illegible] [illegible] guidati da capomastri e pontai [illegible].

† **PONTARE.** [illegible] *Spingere. Aggravare, o Tener saldo checchessia in punta a terra, che* [illegible] *lo sforzo, e dove* [illegible] *si riduce in un punto, o in poco luogo.* Da Ponta, in quanto non si punta senza premere [illegible] punta d'appoggio [illegible] [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 3. [illegible] egli stesso [illegible] a pontar col capo nel coperchio dello avello. *Dant. Inf.* 32. [illegible] e chiocce [illegible] così con [illegible] loco, Sovra 'l qual pontan tutte l'altre rocce. *Id. Purg.* 20. Senza arme n'esce [illegible] e solo con la lancia Con la qual giostrò Giuda, e quella ponta Sì, ch'a Fiorenza fa scoppiar la pancia. [illegible] [illegible] non mi [illegible] la vista, [illegible] la diritta mano, e pontate la [illegible].

2. [T.] *Trasl.* Dant. Par. 4. (C) Queste son le quistion che nel tuo velle Pontano igualemente. *Buti.* ec. Pontano, cioè poggiano. *Fir. Luc.* [illegible] 7. Se ci si pontasse il mondo, [illegible] farai [illegible] che [illegible] l'abbia avuta [illegible].

3. † **Pontare i piè al muro**, fig. vale *Ostinarsi in alcuna cosa.* Cecch. Assiuol. 2. 1. (M.) [illegible] Cristo veggiamo, che volete voi [illegible] che [illegible] vi dia?

4. [T.] [illegible] *Per* Premere. *Spingere premendo.* Ces. [illegible] e tal [illegible] e quanto più la forza dell'acqua pontava [illegible] tanto più forte [illegible] si tenessono.

5. † **Pontare**, *dicesi altresì dello sforzo che altri fa andando del corpo, che più comunemente si dice Premere.* Franc. Sacch. Nov. 124. (M.) Saccli pontava, e facea vista.

PONTATA. S. f. *Quel tanto lavoro che un pittore può fare per la lunghezza del ponte, e così in muratura ecc.* Fan. [Cont.] Cec. Art. med. [illegible] 75. Commeciai [illegible] a mettere [illegible] e non si può lasciare il caldo [illegible] grande e [illegible] un [illegible] la colla si guasta. Io credo che di quest'altra settimana [illegible] questa pontata [illegible] che voi [illegible] vedere [illegible] 324. Io [illegible] già [illegible] la prima pontata della cupola dove son finiti i [illegible] e disegni delle otto peracchie.

† **PONTATO.** Part. pass. e Agg. Da PONTARE. Buon. Fier. 2. 2. 5. (C) [illegible] alla [illegible] ponendosi a vicenda, [illegible] spinte, pontato [illegible].

PONTE. S. m. Aff. al lat. aur. Pons. [T.] *Costruzione fatta con materie di legno o* [illegible] *che s'appoggia e prende uno e l'altra sponda d'un fiume, o d'un fossato, ecc., per potervi passare.* [Cont.] [illegible] vi. 18. Ciaschedun padrone de' beni sia tenuto e obbligato per [illegible] il mese di dicembre prossimo avvenire [illegible] *tagliare delle* [illegible] *e passaggi* [illegible] *que volte* [illegible] ponte la [illegible] alto e [illegible] così proporzionata [illegible] renda [illegible] per il [illegible] che senza alcuno impedimento. *Cr. T.* [illegible] 322. Gli [illegible] *edificj sopra l'acqua* sono gli [illegible], i molti i ponti, di legno, o di pietra, o con [illegible], o senza, o d'un arco, o di più. Bocc. Nov. 2. g. 2. (C) Sì tardi vi giunse, che essendo le porte serrate, e i ponti levati, [illegible] dentro. E nov. 9. g. 8. [illegible] avesse gittato [illegible] Arno. Dant. Inf. 21. [illegible] di ponte in ponte, altro parlando Che la mia Commedia cantar non cura, Venimmo. E Purg. 3. L'ossa del corpo mio sarieno ancora In co del ponte presso a Benevento. *Cron. Vell.* [illegible] In questo tempo si fece il ponte a santa Trinita. Pass. [illegible] 7. 3. Ove a un ponte [illegible] porte si discende [illegible]. E 11. 62. Siede in esso [illegible] castello, e stretto e presso al [illegible] aperto [illegible] passo.

Ponte levatojo. V. LEVATOJO. [Cont.] [illegible] Buonarr. 24. Per potervi più comodamente [illegible], aveva ordinato [illegible] alla stanza di Michelagnolo buttare un ponte levatoio, pel quale la segretamente entrasse. *Bart. C. Arch. Alb.* 26. 21. I ponti [illegible] sono di due sorti, l'uno con alzarlo serra l'uscita, l'altro [illegible] mandarlo fuori e con [illegible] dentro ce ne serviamo. *Cart. Art. med. G.* n. 60. Tagliar quella parte di ponte a spina che s'appicca con la porta della cittadella, e farvi un ponte [illegible] che si levassi verso detta porta, e che ci parrebbe cosa molto forte per assicurarla. (Val.) *Fortig. Ricciard.* 10. 106. Fatto abbassar de' porto il [illegible] ponte. Entrare.

[Cont.] **Ponte di barche.** *Basta, Mastro di campo gen.* 214. Costumansi nella Fiandra [illegible] di condurre barche sopra carri con funi, con ancore, e con altri requisiti, e con le maestranze ancora, onde senza che si abbiano a battere pali, o a fare altro lavoro nell'acqua che porti trattenimento, in poche ore si mette insieme e si getta il ponte. *Lupi, Mass. mil. cap.* 19. Ha provvisto barche per far ponti nel fosso, nel tempo che vuole esercitare e sortite per di esa della spianata e trincea della contrascarpa, e per ricever soccorso dal esercito sopra detto. *Sagred. Ven. descr.* 156. [illegible] assente al [illegible] l'[illegible] saranno in bucintoro per un ponte di legno fatto secondo il consueto su barche. — *Legg. Inv. Cr.* 20. (Man.) Massenzio comandò a' suoi che facessero un ponte di navi per [illegible] Costantino.

[Cont.] Diotel. *In Inghilterra sono ponti [illegible] ora si usano nell'esercito Inglese. Della Valle, D. [illegible]* 11. 14. Molte sorte di ponti [illegible] botti, e barche e di [illegible], e di altri modelli, [illegible] se fanno da portare con [illegible] dietro al campo. *Ade. A. Dizion. mil.* 437. Presero [illegible] grandissimo numero, e gettati [illegible] e pieni di vento [illegible] gli gettarono nell'acqua. Sopra questi [illegible] frasche [illegible] rami [illegible] da gli alberi con altre erbe, e terreno per sopra, e così con questo [illegible] ed ingegnoso modo di ponte passò [illegible] esercito.

[Cont.] **Ponte permanente, temporaneo, portatile.** *Scam. V. Arch. univ.* [illegible] 271. 40. Corpi artificiati de' quali si veggono specie di legnami ed altre materie [illegible] di tutti per gli [illegible], o ponti permanenti, o temporanei, sopra [illegible] *Ade. A. Dizion. mil.* 440. [illegible] ponti portatili su carri di diverse maniere [illegible] ed in ciò consigliasi il [illegible] con Cesare e con Vitruvio, o con altri dotti e moderni ingegneri.

[Cont.] **Gettar ponti.** † *Rosco, Dizion. mil. Lang.* 132. [illegible] se son coll'altra [illegible], molte volte impediscono il buttar di un ponte, overo difendono il guado. *Cor.* [illegible] 5. Era ingegnere, e per fare strumenti, come modi di gittar ponti, modi di [illegible], a tre [illegible] ne [illegible].

[Cont.] **Ponte canale.** *Cerchi, Disc. var.* 19. Con varii [illegible] fare che l'acqua si mova a lungo, col quale [illegible] o più alto di quello [illegible] mercè a muoversi. A luogo a poco [illegible] si fa camminare [illegible], overo abbassandola [illegible] per [illegible], come si fa ne' ponti [illegible]. *Alea. Hupa sonon.* 6. Aprendo [illegible] *a ciascun corso d'acque* [illegible] strade sotto il letto del Po, mediante molti ponti canali.

[Cont.] *Opera di muratura che serve a congiungere un'isola colla terraferma, o a [illegible] per scaricar le merci, o per rintuzzar l'impeto delle onde. È fatta [illegible] archi* [illegible] *Scam. V. Arch. univ.* [illegible] 114. 52. Questo porto ha un ponte, che congiunge una città, la [illegible] *Marl. Arch.* [illegible] 9. Con questa polvere un ponte in mare fu fabbricato *il molo di Pozzuolo*, per volontà di [illegible] Caligola, lungo [illegible], il quale [illegible] salsedine [illegible] con [illegible] del mare, in [illegible] ponte [illegible] la [illegible] *Bart. C. Arch. Alb.* 90. 2. Dentro a' porti [illegible] una ripa, ed in [illegible], [illegible] qui noi si abbia più comodità dello scaricare le navi.

Coscia del ponte. *La parte del ponte fondata alla riva. Gianbul. Bellan. Gradan. Con. Cel.* l. 4. el. 179. p. 13. [illegible] *(Gh.)* [illegible] porta [illegible] [illegible] Nella coscia del ponte [illegible] *Mons. Fosc. Fr. Reg. [illegible]* 42. Fra [illegible] ciascuna [illegible] de le pente a [illegible] base [illegible] quattro [illegible] due [illegible] *Vasa.* [illegible] 3. 176. [illegible] della [illegible] coscia [illegible] *E.* 3. 209. A piè della coscia d'un ponte [illegible].

2. **Ponte da assalto.** *Ponte posticcio fatto improvvisamente [illegible] per [illegible] i fossi e le inondazioni del nemico. Montecuc.* [illegible] *dal Grassi.* (Gh.) Si fanno traverse sopra le quali si gettano i ponti da assalto di legno, di cortine di tela di sughero [illegible], [illegible], sopra tutte [illegible].

[Cont.] *Quello che si getava da una torre mobile, o da una nave, su' parapetti nemici. Giamb. Arte guerra Veg.* [illegible] 17. [illegible] sua mezza la torre ha ponte di due travi fatto [illegible], il quale subitamente gittato tra la torre e il muro fa via per la quale uscendo i combattitori della torre, nella [illegible] entrare e pigliare le mura. *Lupi, Disc. mil. cap.* 27. Prepareremo [illegible] della nostra armata [illegible] un ponte di legno snodato nella prua di ciascheduno vascello, e questo si accomoderà tanto alto che appoggiato al parapetto quando l'acque sono alte, venga al pari delle piazze di detta muraglia.

3. [Cont.] *Cavalcavia, che mette in comunicazione due case. Cart. Art. med. G.* [illegible] 105. Francesco [illegible] avendo [illegible] sua casa [illegible] che risponde [illegible] nel chiasso di Gianetto dove ha un'altra casella, desidera farebbe fare uno ponte da la detta sua casa a la detta casella. *Fan. H. Ob. Fabb.* 1. 11. e Ponte fatto per comodità di quelli, che passavano dalla sagrestia [illegible].

4. **Ponte,** *si dice anche* [illegible] *Berfesche, sopra le quali stanno i muratori a murare, i pittori a dipingere, e sim. Franc. Sacch. Nov.* 161. [illegible] Su per una colonna del ponte appiccandosi, salì sul [illegible] del dipintore e saltò sul ponte. *Vit. Pitt.* No altri si ricorda [illegible] degli argani, de' ponti, delle centine. [Cont.] *Vas.* [illegible] *Scal. Arch.* [illegible] 223. Son [illegible] due cose [illegible] che al presente si hanno a mettere in opera [illegible] ponti, perchè i muratori [illegible], che hanno a servire dentro e di fuori della fabbrica dove è necessario tener su [illegible] e [illegible], e [illegible] si possa tener su la [illegible] da tirar pesi, e simili altri [illegible].

[Cont.] *Zab. Cast. Ponte,* 5. [illegible] castello serve per più usi, e principalmente per sgomberare la [illegible]. Contiene per maggior comodo [illegible] ponti [illegible] scale [illegible] salire [illegible] E [illegible] sopra ponti [illegible] per trasportarlo [illegible] facilità [illegible] sterzando le prime due. *Cart. [illegible] med. G.* [illegible] 34. [illegible], dipintore, per 4 ruote per fare il carro a Lionardo da Vinci, overo ponte, lire 7.

[Cont.] *Nelle navi. Spet. nat.* [illegible] 183. Il cassero contrassegnato [illegible] lettera M [illegible] il primo ponte, F 184. Il secondo spalto della nave, detto altramente il secondo ponte. Il terzo ponte.

5. [Cont.] *Sostegno in forma d'un perno, d'una leva e sim. Gans. da Lope Orol.* 18. Il ponte per sostentamento della ruota caterina [illegible] largo quanta è la larghezza d'un dito, con un [illegible] in mezzo, sia [illegible] questo con due [illegible] a [illegible], e con due [illegible] con poco d'[illegible].

6. [Cont.] **Far ponte.** *Far l'uffizio di ponte. Sostenere. Bart. C. Arch. Alb.* 248. 40. [illegible] attraverso travi grosse e molto gagliarde per il traverso delle radici del muro, la [illegible] che stieno sopra i [illegible] e [illegible] la schiena [illegible], quasi facendo ponte [illegible].

[Cont.] *In Firenze* [illegible] *ragazzi dicono* Far ponte, *quando uno di loro tiene le mani* [illegible] *sul* [illegible], *e l'altro* [illegible] *monta sopra per poter saltare su un muro* [illegible] *una finestra* [illegible]. Fammi ponte [illegible] salgo sulle mani, poi sulle spalle, e salto sul muro.

7. *Mod. figurati.*

Farsi un ponte ad una cosa, *vale Trovare il mezzo, o Prepararsi la via per* [illegible] *Segr. Fior. Lett. fam.* 2. 84. [illegible] per [illegible] in [illegible], come è suo costume per [illegible] gli avversarii, volendosi fare un ponte alla seguente predica che [illegible].

8. [Va.] **Passar sotto un ponte di legno.** *Essere bastonato. Nov. ant. Fag. Comm.* 2. 207. O mai [illegible] la [illegible] preparato a passar sotto un ponte di legno.

9. [Va.] **Porre in ponte:** *in dubbio. Rendere incerto. Dant. Son. Fiorr.* 1. 277. [illegible] vedessi [illegible], l'er [illegible] fare [illegible] parole [illegible], [illegible] di sospetto in ponte.

10. **Stare in ponte,** *Non si saper risolvere* [illegible] STARE.

11. **Tener in ponte,** *vale Tener sospeso. Segr. Fior. Cr.* [illegible] *C.* Ha tenuto [illegible] ponte [illegible] *Fu.* [illegible] Terrei [illegible] a [illegible], che [illegible], se [illegible], ch[illegible] non ci era più da temere. [G. M.] *Machiav. Lett.* Tenendo la cosa in ponte a questo modo. *Varchi, Stor. fior.* [illegible] 3. [illegible] 13. Bisognava che il Papa non gli tenesse più in ponte [illegible] per ogni modo si dichiarasse. [T.] *Dat. Lett.* p. [illegible] La [illegible] le [illegible] e promesse di [illegible], e le tenne in ponte più d'un anno, e poi stava il negozio con [illegible]. *Morm.* [illegible] 24. [illegible] per sua disfatta sue *fratelli,* Romano [illegible] non l'abbia in ponte. Con un baston [illegible] Tiene la terra, e fece uscire un fan[illegible]. *Belton in Pros. fior.* [illegible] 4. par. 4. [illegible] p. 123. [illegible] per non tenerla [illegible], e perchè ella è una bambina, [illegible].

12. *Trasl.* (Val.) *Pucc. Centil.* 87. 65. [illegible] da lui, e [illegible] Re Uberto, ma [illegible] porti.

Prov. **Al nemico il ponte d'oro, o d'argento o sim.** *conviene di* [illegible] *la via larga* [illegible] *Prov. Tosc.* 327. A [illegible] ponte d'oro. — *Borgh. Fir. lib.* 245. [illegible], come [illegible] e [illegible] sentenza, il ponte d'argento, perchè se ne potesse tornare [illegible] *Nard. Stor. fior.* 1. 3. Secondo [illegible] opinione che al nemico, quando se ne va, si debba fare il ponte d'argento. — *Buon. Fier.* 2. 4. 24. [illegible] a [illegible] ponte d'oro. Non manco ch'a [illegible] *Pis. com.* [illegible].

Prov. (Val.) **Fare il ponte d'oro ad uno.** *Dargli partiti vantaggiosissimi. Fag. Comm.* 6. 86. [illegible] il ponte d'oro, per vedere di sradar bene questo negozio.

[G. M.] [illegible] *in questo senso.* Se redesse i suoi [illegible], gli farebbero [illegible] d'oro.

Si dice anche [illegible] *nello stesso significato* Fare il ponte. *Buon. Fier.* 4. 3. 11. [illegible] ponte Alla fuga [illegible] gente si protana.

[T.] *Varch. Stor.* 2. 54. Ponte [illegible] — Arco di ponte. *Per sim.* [T.] [illegible] 2. [illegible] la sua fronte, Come colui che [illegible] di pensier carca Che fa di se un mezzo arco di ponte. — Ponte [illegible] Fabbricare. — Magnifico ponte. — Ponte [illegible] con fortificazioni. — Levare il ponte. [illegible] — Ponti distrutti. *D.* 4. 24. Al guasto ponte *che sorgi'o rovinato per terremoto.*

[T.] Ingegnere di ponti e strade. *Acque* [illegible] e strade. *Fr.* Ponts et chaussées. — Pedaggio del ponte.

II. [T.] *Molti paesi hanno nome da ponte.* Pontedera e sim. [illegible] *Fort.* [illegible] cera, non De[illegible] *Dar. Arn.* 21. [illegible] leva grand [illegible] per [illegible] non avere [illegible] della gran scolta addirizzata sotto il Ponte [illegible] Asso.

Sovente col [illegible] [T.] Ponte a Rifredi, Ponte alla Carraia. *Bocc. Nov.* [illegible] a ponte a [illegible].

[T.] *Tuttavia senza parte.* [illegible] Rubaconte, quel che ora Ponte alle Grazie, *perchè edificato a' tempi del podestà Rubaconte.*

[T.] Ponte vecchio e Ponte nuovo *nomi pr. quasi tutti una voce, e senza art.* Le [illegible] Ponte vecchio. *Prepositi, dice ultro D.* 1. 13. [illegible] vecchio ponte [illegible] Un nuovo [illegible] *essere per vecchio d'un vecchio, tu quanto fabbricato dopo, ma non* [illegible].

III. [T.] Ponti [illegible] dalla natura [illegible] nel Veronese il Ponte di Veja, *come que'* [illegible] *Dante D.* 1. 21. Cos[illegible] ponte [illegible] Veronino e [illegible] il colmo d'esso ponte[illegible] quando [illegible].

IV. *Mod. com.* [T.] [illegible] ponte. — *E tuttavia dicesi* A [illegible] ponte. A [illegible] il ponte. *D.* 1. 24. [illegible] ponte [illegible] testa [illegible] *Dal. Ing. Met.* Testa il ponte. *D.* 2. 3. [illegible] del [illegible] ancora [illegible] del ponte presso a Benevento. *E.* 1. 28. Quando [illegible] a piè del ponte [illegible] il [illegible]. — Appena scese il ponte. *Per all.* La [illegible] scese il ponte [illegible] ponte. *D.* 1. 15. [illegible] Lassù per lo ponte [illegible] a passar la gente [illegible].

V. [T.] Ponte sospeso di fil di ferro.

[T.] [illegible] *Lam. Ann. Il. Tosc. pref.* 14. Ponte [illegible].

VI. *Per simil.* [T.] *Prov. Tosc.* 194. [illegible] il ponte [illegible] *sempre* [illegible] *ghiaccio, e* [illegible] *moro.*

[T.] [illegible] Se [illegible] ponte *per passare da luogo a luogo* [illegible].

VII. *Ass. e fig.* Rompere il ponte *le comunica* *a una tra persone e persone* [illegible] *luogo tra* [illegible] *mezzo a* [illegible] *per lo più* [illegible] *comune* [illegible] *lezza e ordine* [illegible] *di far dispensare* [illegible] *ponti.* V. anco Ann. [illegible]

† PONTEFICALE. V. [illegible]

† PONTEFICATO. V. [illegible]

PONTEFICE. S. m. *Aff.* [illegible] Pontifex [illegible] *Sommo sacerdote* [illegible] *Papa* [illegible] Pontefici [illegible] dela [illegible] Verb. [illegible] 3. [illegible] capo [illegible] della Chiesa romana [illegible] cristiana [illegible] sempre [illegible] *Papa* [illegible] e distruttore di questa nostra e santissima ed [illegible] Al Pontefice il quale voglia far [illegible] Il Pontefice, [illegible] riverenza [illegible] quale [illegible] pastore [illegible] e fatto con tutto il corpo e con tutto il cuore [illegible]

[illegible] *Gesù Cristo* [illegible] Sommo Sacerdote Pontefice, il quale [illegible] santa, pura, immacolata nella [illegible] Croce. [illegible] Sacerdos in [illegible] Melchisedech.

2. Pontefice, [illegible] *anche* [illegible] *Prelat.* [illegible] 29. [illegible] Santi [illegible] ragunamento [illegible] Pontefici [illegible] Cristo [illegible] Grecia [illegible] *S. Gir.* [illegible] [illegible] *arcivescovo di* [illegible] quello venerabile [illegible] *Pass. di Salomone* [illegible] *G. P.* [illegible] *Conqest.* [illegible] *p.* 225 [illegible] 2. [illegible] il Re [illegible] in principale ministro che, per quanto [illegible] quelli ostinati e [illegible] pontefici.

3. *Pontefice* [illegible] *in gen.* [illegible] 19 [illegible] *Maestro* [illegible] pontefice [illegible] 131 [illegible] per quel [illegible] Pontefice, diventa [illegible]

[illegible] *Pontefice* [illegible] *sacerdote* [illegible] Pontefice [illegible] *Vang.* [illegible] pontefici e i Farisei [illegible] consiglio [illegible] il servo del pontefice.

[illegible] *Il nome* [illegible] *Roma pagana, e tenuto* [illegible] *come* [illegible] *tutte le* [illegible] *Cesare* [illegible] massimo. — Pontefice [illegible] — [illegible]

[illegible] *Cristiana* [illegible] *tutti i prelati* [illegible] Messa [illegible] Pontefice [illegible] confessore, [illegible] pontefice.

[illegible] *Chiesa* [illegible] *Roma* [illegible] Benedetto XV [illegible] Pio VII. — Romano [illegible] *il Papa.* [illegible]

[illegible] *beni futuri.*

PONTICELLO. S. m. [illegible] PONTE. [illegible] 11. [illegible] 2. [illegible] mente per la Comune [illegible] sopra d'Arno [illegible] *Ricord.* [illegible] 21. [illegible] ponticello [illegible] sopra un ponticello. [illegible] 151. Si riscontrano appie' un ponticello. *Cont.* [illegible] *Sen.* [illegible] 29. [illegible] Dispesa a minuto per [illegible] ponticello [illegible]

[illegible] *Per sim.* [illegible] *Tratt.* [illegible] 90. [illegible] della [illegible] in forma [illegible] e coperto [illegible] mezzo dove [illegible] l'ha [illegible] e si nasconde [illegible] a guisa di ponticello [illegible] la mano [illegible]

2. [illegible] *Pontic.* [illegible]

3. [illegible] Ponticello. [illegible] *è una tavoletta* [illegible] *con due piedi che perfettamente* [illegible] *a terminare* [illegible] *del cordone che da quello* [illegible] 319. Sono a presso 22 [illegible] sorte, che [illegible] a ciascuna [illegible] per [illegible] le voci [illegible] distanze [illegible] S. [illegible] 1. 2. [illegible] ponticello si [illegible] tempo [illegible] corda, [illegible] *Buon* [illegible] 2. [illegible] ponticello si metterà a terzo di tutta la corda.

[illegible] 372. [illegible] naso come un ponticello di [illegible]

[illegible] *Belin.* [illegible] 228. [illegible] dete per [illegible] in [illegible] del naso.

[illegible] Sul ponticello. [illegible] *che le note* [illegible] *ponticello* [illegible] *un suono* [illegible] *ad un suono sforzato alla* [illegible]

[illegible] Ponticello [illegible] *tastatura e* [illegible] *le corde di uno strumento* [illegible] tera, per determinare [illegible] [illegible] 367. [illegible] ponticello [illegible] *le corde,* [illegible] il suono più [illegible]

4. [illegible] Ponticello nel *Tamburo* [illegible] *metallo* [illegible] per [illegible]

5. [illegible] Ponticello. [illegible] *Caradori* [illegible] *in cui passa il soprapposte del carasso* [illegible]

PONTICINO. [illegible] dim. di PONTE. [illegible] Ponticello, [illegible] *di pie' tondi.*

† **PONTICITÀ.** *Asprezza,* [illegible] *specialmente di al*[illegible] [illegible] *Vit.* [illegible] supersitade [illegible] ponticitade [illegible] che sono [illegible] mature [illegible] La seconda [illegible] grossezza [illegible] onde non è da dare, se la [illegible] digesta.

† **PONTICO.** [illegible] *Aspro. Brusco.* Ponticus [illegible] *da frutti ed altre* [illegible] 11 [illegible] sapore [illegible] pontico [illegible] brusco [illegible] 11. [illegible] pontico o [illegible] [illegible] *Meteor.* 7. [illegible] sarà aen[illegible] temperato [illegible] sapor dolce [illegible] *Samm.* [illegible] [illegible] tratti amari e pontici [illegible]

PONTIFICALE e † **PONTEFICALE.** *Agg. com. Attenente a Pontefice.* [illegible] Sen. [illegible] 20. [illegible] a donare al Papa molte pietre di gran prezzo, e paramenti pontificali. *Petr.* [illegible] 82. [illegible] nella [illegible] 1828. Ebbe [illegible] pontificale celebrata, [illegible] del sangue [illegible] 23. [illegible] *Buonarr.* [illegible] Messa [illegible] 81. [illegible]

2. Caso pontificale. [illegible] *assolvere solo dal Papa.* [illegible] tutto il mondo [illegible] corsa per [illegible] casi [illegible]

PONTIFICALE. S. m. *La* [illegible] *che si fanno* [illegible] *pontefice entra* [illegible] *ufficio.* [illegible] *Stefano.* [illegible]

2. Pontificale [illegible] *la Funzione che si fa da un prelato* [illegible] *colle cerimonie,* [illegible] *pontificali.* [illegible] di Santa Trinità per San [illegible] pontificale.

3. In pontificale [illegible] *e con le insegne* [illegible] 17. [illegible] pontificale [illegible] *Op.* [illegible] 2. [illegible] 17. [illegible] [illegible] pontificale [illegible]

[illegible] 3. [illegible] cava del [illegible] pontificale [illegible] la [illegible]

4. Pontificale *è pure un Libro che contiene preghiere* [illegible] *che il Vescovo,* [illegible] 16. [illegible] pontificale [illegible]

PONTIFICALISSIMO. [illegible] *Sup. di* PONTIFICALE. [illegible] 31. [illegible] sarà [illegible]

PONTIFICALMENTE e † **PONTEFICALMENTE.** [illegible] PONTIFICALE. *A maniera* [illegible] *Pontefice.* [illegible] 203. [illegible] Papa [illegible] *Fior.* [illegible] 2. [illegible] pontificalmente [illegible] ponteficalmente [illegible] Messa.

PONTIFICANTE. [illegible] PONTIFICARE [illegible] *celebrante la messa* [illegible]

PONTIFICARE. V. n. ass. [illegible] *funzioni* [illegible] *pontificale* [illegible]

PONTIFICATO e † **PONTEFICATO.** S. m. [illegible] Pontificatus [illegible] 1. [illegible] 118. [illegible] Avendo preso [illegible] massimo.

2. [illegible] *Fedel. della* [illegible] *del Papa.* [illegible] 8. [illegible] [illegible] 11. [illegible] trovato [illegible] Papa [illegible] *Petr.* [illegible] 21. [illegible] Leone [illegible] anni nove. [illegible]

3. [illegible] *del Tempo* [illegible] *un Pontefice o un Papa* [illegible] G. [illegible] 11. 5. [illegible] d'oro del pontificato di Leone Massimo [illegible]

moria. *Bemb. Lett.* 1. 3. 110. Ebbe principio infin da tempo che egli fu in Urbino nel pontificato di Giulio. *Petr. Vit. Imp. Pont.* 116. (*Man.*) Nel pontificato suo il corpo di S. Vito... fu portato da Roma in Francia.

T. Ebbe nel pontificato anni più che venticinque. — Il pontificato di S. Pietro.

4. *Detto di semplice Vescovo.* (Cors.) *Belc. Vit. Colomb. cap.* 25. Il qual vescovo santo s'innamorò del beato Giovanni e de' compagni, che sempre [illegible], da [illegible] nel pontificato in fuori, volle essere, e fu, della lor compagnia.

5. E nel senso di tempo in cui durava l'ufficio pretorio degli antichi Romani. (Camp. Somm. [illegible]) [illegible] fu [illegible] sotto il pontificato di Ponzio, ch'era pagano e [illegible] in quello tempo in [illegible] per li Romani. — *Lib. Pred. [illegible]* 2. (*Man.*) Le quali articoli appartengono alla sua passione, cioè a dire ch'e' sofferse morte sotto il pontificato di Pilato.

PONTIFICATO. (T.) *Part. pass. di* PONTIFICARE. V. Messa pontificata con tutta solennità.

† **PONTIFICE.** *S. m. Voce più conforme all'origine com.* [illegible] *Segret. fior.* [illegible]

PONTIFICIO. *Agg. Pontificio.* Aur. lat. *Red. Lett.* 2. [illegible] Ti [illegible] che [illegible] palazzo pontificio. *Fortig. Cap.* 12. (*M.*) Ne vedo ell'è che il suo esser mortale [illegible] e non bago [illegible] pianta la bella secca che non ha legname. In riguardando i pontificii ammanti. (T.) Nome, Autorità, Dignità, Moneta, Esercito, Dignità, Armi.

2. [illegible] *de' pontefici di Roma ant.*, [illegible] *e suo applicazione.*

3. **Lettere pontificie**, *per* [illegible] *l'usa il Segr. Fior. Stor.* 8. 200. *Man.* Avea il Papa tenuto nello stato Pisano a [illegible] lettere pontificie Raffaello Riario.

† **PONTIGIANO.** (T.) *Agg. Soprannome d'un casato Piemonte. Borgh. Vesc. fior.*, come Lunigiano, Valligiano, e sim. Pontanus e Ponticus agg., in Plinio.

† **PONTIGRADO.** *Agg. comp. Che s'ascende e discende per ponte, o quando da una nave.* [illegible] orig. il comp. Pontivagus, ecl. [illegible] questi anni e l'arcigradus [illegible] *Fanf.*)

PONTILE. (T.) *S. m. In Venezia dicono quella specie di ponticello di legno che sporge nel [illegible], e da dove si scende e si monta per entrar nella gondola e uscirne.* [illegible] (agg.) Pontilis, se non è err.

PONTO. (T.) *S. m. Per mare in gen., secondo l'uso lat. l'usa taluno, ma non rimane* [illegible] *nella* [illegible] *del Ponto Eussino od Eusino, oggi Mar Nero.* T. Anco ass. Ponto. — Lettere d'Ovidio dal Ponto.

† **PONTONAJO**, e † **PONTONARO.** *S. m. Guardia del ponte. Lab. Am. G. Tors. R. C.* Rispose il [illegible] per lo ponte vogliono passar lo fiume, e il pontonajo [illegible] a me par [illegible] cercò la morte. E appresso: Lo pontonajo [illegible] che 'l giovane [illegible] di passar con [illegible] a fremitar con li denti, e a spronare con gran furore. E appresso: Lo giovane, sentendo le forze della piaga, verso lo pontonajo drizza la lancia. *Zambrini, Catalogo ecc. pag.* 227, *ed.* 2. *Fanf.*

† **PONTONE.** *S. m.* (Mar.) [illegible] *Nave antica rimorchiata, che serviva a trasportare soldati.* Aur. lat. [illegible] Tra [illegible] gli antichi vanno posti i Pontoni, [illegible] remi [illegible] dagli altri vascelli da remo. [illegible] di portare i soldati, e per ciò si chiama anco Pontone militare. Gl'Inglesi facevano ricovrare sui pontoni i prigioni di guerra.

† **PONTURA.** V. PUNTURA.

PONZAMENTO. *S. m. Il ponzare. Tratt. segr. cos. donn.* [illegible] che suol avvenire per i ponzamenti fatti al tempo del parto.

PONZARE. (T.) V. n. *Contrarre da [illegible] giù che la pers. che fa uno sforzo [illegible] d'ordinario s'appunta a qualche parte.* [illegible] *gen.* [illegible] *Ponzare, Petoff.* 2. *Rammenta anche Pondus e Ponderare.*

2. [illegible] *senso più ordin. Fare uno o più sforzi per mandar fuori il parto, o andar a del peso superfluo del ventre. Tratt. segr. cos. donn.* (C.) Nel atto da [illegible] ponzare con soverchio impeto [illegible] non vede.

3. T. [illegible] *atto fa o parte che faccia uno sforzo. Fam. dn cel.* Pare che ponzi. —

[illegible] *Eccl.* 72. (C.) La [illegible] il quale non possa o non voglia favellare se non adagio, e quasi [illegible] e per dirla la parola propria de' volgari [illegible] si dice e ponza.

4. (T.) *Fig. ma troppo volg. D'ogni fatica che si fa nel per [illegible]. Menz.* 4. 80. Con [illegible] di piangere vi s'arreca, Ma, ponza ponza, lacrime non getta.

T. Gli ha ponzato tanto, *ha fatto tanto sforzo, per dire, per riuscire.*

PONZATO. (T.) *Part. pass. di* PONZARE. V. (Cors. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 2. E ponzato alquanto, sciaccquatosi la brochetta (*qui abl. ass.*)

PONZATURA. *S. f. Il ponzare, per fare sforzo per espellere, mandar fuori che che sia. Gal.*

E fig. Bertin. Fals. scop. 7. (*Man.*) Voi senza dubbio [illegible] ch'io [illegible], avendo preso gli [illegible] de Rosso [illegible] rispondere a quella vostra [illegible] dopo [illegible] tre anni di ponzatura [illegible] parfine partorita.

PONZINA. (T.) *S. f. Rom., non com. nel.* (T.) [illegible] *Pron. Fior.* [illegible] Non è [illegible] piccola ponzina che di marzo non sia caduta. *Forse dal ponzare le uova.*

PONZINO. *S. m. Nome di una qualità di limone. Magal.* [illegible] 70. *Man.* [illegible] questa sono [illegible] [illegible] ponzini e spatafore. E 8. 50. E i piantano e trap[illegible] ogni sorte d'aranci, limoni, ponzini, lime, e melangole.

† **PONZO.** *S. m.* (Val.) *Ponzo. Fag. Comm.* 3. 42. [illegible] quel ponzo ricamato d'oro. E 5. 12. Quegli con quel bel [illegible] punto.

POPA e † **POPATA.** *S. f. Lo stesso che* Bambola. [illegible] *Merz.* [illegible] *in altro senso.* [illegible] *Lomb. Fanciulla [illegible] qualche* [illegible] *Fag. Cicalat.* [illegible] 55. *Fanf.* Queste donne se ne servono per alcuni [illegible] come le [illegible] delle pope e le fantocce. (Lont. *Fauno. Ant. Roma,* I. 5. [illegible] solevano le fanciulle [illegible] le lor popate, ed immaginette, che sogliono spesso farsi per [illegible]

† **POPILLO.** V. PUPILLO.

† **POPINONE.** *S. m. Lo stesso che* Ghiottone. *Aur. lat.* [illegible] *Casaub.* 150. *Fanf.*

POPLITE. *S. m.* (Anat.) *La parte posteriore dell'articolazione del ginocchio. Aur. lat.* [illegible] Od. 3. 13. Tumore del poplite destro della nobile signora.

POPLITEO. *S. m.* (Anat.) *Muscolo che serve a piegare la gamba, situato nel poplite. Non com. Bucc. Anat.* 131. (*M.*) L'altro muscolo si chiama poplitèo, e [illegible] più basso [illegible] metà della coscia nella parte interiore della gamba, e nella superiore obliquamente.

POPO. V. [illegible]

POPOLACCIACCIO. *S. m.* (Cont.) *Dim. di* POPOLACCIO. (T.) *Non com. ma efficace nel dispregio so verchio.* [illegible] *Rel. Arch. St. I.* [illegible] La gente d'arme [illegible] lontano da qua una giornata, [illegible] va così facendo provvisione d'arme mal [illegible]

POPOLACCIO. *S. m. Pegg. di* POPOLO. *Plebe, Volgo. Lat. mar.* Populus. (T.) Popolaccio e Azzo, *parrebbe poter esprimere a con[illegible] abbjetta [illegible] ignoranza. Anco le quando mor [illegible] meno pregevole da chi parla com.* [illegible] 100. C. [illegible] [illegible] in questa lettera [illegible] sonetto, affinchè, [illegible] con quattro parole a proposito [illegible] mi soccorra e a far quest'opera più di cavare il popolaccio de' peccati dei [illegible] Cic. *Fin.* [illegible] 22. [illegible] che per fuggire scandali del popolaccio, che a torto [illegible] si cacciasse in Asia a godervi [illegible] suoi beni [illegible] in pace e sicuro la sua gioventù. E *Stor.* 3. 85. Il popolaccio lo perseguitava [illegible] morte, come l'aveva favorito vivo. *Mat. Franz. Rim. burl.* 3. 78. (*M.*) [illegible] piantar carote i popolacci, quel che [illegible] mostrar nero per bianco. Per [illegible] da qualunque [illegible]

POPOLAGLIA. *S. f. Pegg. di* POPOLO, *cioè Popolo minuto, come* Plebaglia, Gentaglia, *e sim.* [illegible] *Non com. ma non morto. Accenna a moltitudine in gen. senza tanto sprezzare.* (V.) *Pucc. Centil.* 18. 32. E se la popolaglia fosse giunta [illegible] gente, [illegible] campo era [illegible]

POPOLANO. *Agg. Abitante. Cittadino, anche in senso [illegible] Franchett.* [illegible] 31. [illegible] Pisistrato [illegible] fu a [illegible] d'Atene, [illegible] e sì bello, [illegible] [illegible] popolo [illegible] E appresso: [illegible] fu cittadino e popolano d'Atene, e fu molto savissimo

uomo. (Camp. [illegible]) [illegible] 7. Andorono e presente alla città di Londra, ove [illegible] i popolani di [illegible]

2. **Popolano**, *si dice anche Che è della parte del popolo [illegible] che parteggiava tra popolo e plebe.* [illegible] *tra popolo e plebe. Bocc. Nov.* 8. g. 8. [illegible] [illegible] buone famiglie popolane. *G. V.* 7. 13. 4. E di questo novero furono de' [illegible], e de' Ghibellini popolani, e grandi non sospetti.

E a modo di Sost. Rim. ant. Rel. Man. Ant. Pucc. 82. (*M.*) Firenze governa oggi sua gran [illegible] Per otto popolani che son priori [illegible] della giustizia. [illegible] 117. Grande [illegible] [illegible] dieci dei grandi [illegible] popolani [illegible] (Pitt. I. *Istor. Fior.* 1. 202. I senatori, mentre [illegible] del nimico [illegible] dalle loro [illegible] e calcata ne' popolani. Camp. Somm. [illegible] contro i loro signori, o [illegible] contro le loro donne, e i popolani contra a' cavalieri e nobili. Cors. *Segr. Fior. Disc.* 1. 5. [illegible] i popolani preposti a guardia della libertà, e ragionevolmente [illegible]

3. *Dicesi anche a chi sia fautore del popolo e che se ne cattivi l'affetto. Sen. ben. Varch.* [illegible] Quel [illegible] amatore della plebe, quel [illegible] popolano [illegible] che [illegible] nel re Porsena non era stato. (T.) [illegible] [illegible] questo, [illegible] con Lapo di Guazza [illegible] e [illegible] popolano.

4. *Che è sotto la cura di una parrocchia. Lor. Med. Canz.* 29. (C.) Dunque donne popolane [illegible] vezzi.

E a modo di Sost. Bocc. Nov. 7. g. 4. (*C.*) Fecono [illegible] la sua Parola suppellire della quale per avventura erano popolani.

(Cont.) *Che dimora in un* POPOLO *preso nel signif. del* § 15. *Sost. Comp. Fir.* 16. [illegible] [illegible] e vero de' [illegible] del popolo [illegible] a la sua Compagnia, da settanta anni in giù e da quindici anni in su.

E nel senso [illegible] — Giovani popolani. [illegible] *di una che appartenga a una parte,* [illegible] la [illegible] popolane.

5. (Val.) *E Appartenente a popolo. Non com. Pucc. Centil.* 46. 6. Ed ancor in scrittura popolana.

† **POPOLANZA.** *S. f.* (Val.) *Popolo. Pucc. Centil.* 27. 11. [illegible] Popolanza.

POPOLARE. V. a. *Metter persone in un luogo che l'abiti, e Andare il popolo ad abitarvi.* [illegible] *in ogni altro senso.* G. V. 11. 46. 1. [illegible] da Genova, popolaro il paese. E 7. 76. 2. Del [illegible] *Catalani. M. Cron. inf.* 15. 200. [illegible] Fiesole per comandamento de' Romani a popolarla.

T. (Per estens. Le solitudini si popolarono d'anacoreti. — Popolare le carceri.

2. *Fig. e iperbolic. Parin. Mezzog. in Parin. Op.* 1. 100. [illegible] quanti Cerca [illegible] Mergata [illegible] dì [illegible] popolar [illegible] che [illegible]

POPOLARE e † **POPLLARE.** *Agg. com. Di popolo, Attenente a popolo. Aur. lat. Borgh. Arm. Fam.* 77. (*M.*) Questo [illegible] vita [illegible] [illegible] Segn. *Polit.* 1. [illegible] che [illegible] per ottimo [illegible] popolare [illegible] Segner. *Sost. Gov.* [illegible] [illegible] più numerosi concorsi, e più popolari [illegible] [illegible] *Pal. Vom.* V. Più [illegible] una semplice [illegible] *Ar. Fu.* 27. [illegible] Rider del popolar giudicio vano. *Alam. Avarch.* 6. 68. In tal guisa [illegible] popolare a[illegible] *Tas. Gerus.* 4. 58. [illegible] che [illegible] E [illegible] p. 96. Sarà [illegible] popolare [illegible] [illegible] *Segn.* [illegible] 7. [illegible] con prose [illegible] popolare [illegible] *Varch. Ercol.* [illegible] [illegible] delle terme popolari. (F. l. s. *Liv. Nard.* 1. 3. Le gioventù era tutta popolare. (Popularis juventus. Ond.

2. **Aura popolare**, vale Favore, grazia del popolo. Salvin. [illegible] 1. 300. [illegible] sempre dono [illegible] aura popolare [illegible] senza [illegible] pena [illegible] mostrare [illegible] si acquista [illegible] 132. [illegible] così, la [illegible] a [illegible], a una leggerissima aura popolare [illegible] non [illegible] quanto [illegible] gli soprastanno [illegible] 23. [illegible] meglio dell'aura de' popolar [illegible] Nam [illegible] popularibus [illegible] Her. [illegible] aut popularis [illegible] Aurae. In [illegible]

3. **Stato, Governo popolare**, [illegible] Forma di governo, o Stato in cui [illegible] posta nelle mani del popolo. Segn. Pol. 2. 10. M. Per la verso [illegible] quel capo [illegible] quello stato [illegible] popolo [illegible]

4. **Popolare**, dicesi dell'uomo che sia affabile [illegible] popolo. Tass. [illegible] 18. 5. [illegible] popolare l'altre genti minor [illegible] Fr. [illegible] Salvin. [illegible] 1. 312. [illegible] così [illegible] umano [illegible] e popolare. Segr. Fior. [illegible] 1. 40. [illegible] s'era fatto a modo popolare con [illegible] che pareva [illegible] che egli avesse [illegible] una [illegible] un nuovo [illegible] 5. [illegible] Pareva [illegible] avesson deposta quella loro superbia, e [illegible] popolaro e [illegible] da [illegible] Davila Guer. [illegible] 108. [illegible] qualche [illegible] per [illegible] e [illegible] Il Duca di [illegible] affabile di [illegible] popolari [illegible]

5. Per [illegible] dell'intendimento del popolo. Da [illegible] dal popolo. Dant. 2. [illegible] (Gh) [illegible] con plauso le [illegible] eloquenze, [illegible] andavano mescando [illegible] nella collegazione.

6. [illegible] della setta e fazione del popolo. Popolano. [illegible] 51. 7. C. [illegible] di Roma [illegible] i [illegible] grandi e popolari.

F. a mod. [illegible] Cron. [illegible] 111. (C) Conteneva che [illegible] esser presente a ogni partito e deliberazione de' popolari. [illegible] 16. 2. [illegible] tre grandi e tre popolari priori di parte. Luc. Panz. Cron. 65. [illegible] sarà quanto noi siamo tenuti a popolari di Firenze [illegible] 15. [illegible] popolare [illegible] ornamenti [illegible] di [illegible] parte, d'ogni privilegio e beneficio [illegible] altro [illegible] sia privo [illegible] Gaud. [illegible] 43. [illegible] e [illegible] altri popolari [illegible]

[illegible] per [illegible] Quinti [illegible] vestito di porpora, a modo di [illegible] popolare. [illegible]

7. [illegible] **Popolare**. Aggiunto di Canto, Canzone, Melodia, Musica, [illegible] facilmente [illegible] gente del popolo. Bart. 1. 2. 3. 297. [illegible] in [illegible] di canto [illegible] dalle popolari canzoni, [illegible] 1. 10. 2. 125. [illegible] veramente popolari [illegible] a [illegible] e [illegible] con le [illegible] d'Omero. [illegible] e allontanarsene [illegible] educazione della musica popolare.

[illegible] popolo [illegible] 30. Il governo popolare [illegible] di principe. [T.] [illegible]

[T.] [illegible] popolare. [illegible] Oper. Agr. 1. 162. [illegible] un nostro popolare proverbio.

[T.] Aura del plauso popolare. — Il favor popolare.

11. In uso e a vantaggio del popolo. [T.] [illegible] popolare gratuita. — Banca mutua popolare. — Scuole popolari di canto.

III. Usi varii. [T.] Distinguesi la cognizione filosofica e la popolare; [illegible] riflessa e ragionata, questa d'intuizione e di tradizione.

Cors. Pallav. Let. 3. 7. Vorrei minor dottrina, ma più [illegible], e più popolarmente spiegata. [T.] Mens. Art. Poet. 2. 146. Così la prima per tempra maestra [illegible] questo [illegible] e popolar cimento.

[illegible] Senza [illegible] al popolo [illegible] Tass. [illegible] 1. [illegible] popola[illegible] che voglion [illegible] che è soggetto [illegible]

[illegible] popolare [illegible] e [illegible] popolo, o Adattato all'intelligenza del popolo, e che [illegible] popolare [illegible] Pietro [illegible] e [illegible] del popolo stesso, e [illegible] de' quali [illegible] popolano [illegible] del popolo, [illegible] popolare [illegible] popolari stampati che non [illegible] popolari [illegible] delle poesie che non son poesie.

[illegible] stessa pers. [T.] Uomo popolare, Che è della grossa del popolo.

[T.] Autor popolare, Ch'è inteso con piacere dal popolo [illegible] — [illegible] popolare in un tempo [illegible] in un luogo e no in altri.

POPOLARESCAMENTE. Avv. Da POPOLARESCO. A uso del popolo. Bemb. Pros. 1. 39. [illegible] Perciocchè [illegible] vero, ne seguirebbe che a coloro che popolarescamente scrivono, maggior loda si convenisse dare.

2. Per Del popolo. Bemb. Pros. 1. 8. (C) La [illegible] volgar [illegible] stata sia [illegible] fuori la [illegible] con la quale tra essi [illegible]

POPOLARESCO e **POPOLERESCO.** Agg. Del popolo. [illegible] Bemb. Pros. 1. 26. [illegible] Per la qual cosa non ne cercate [illegible] popolaresca uso [illegible] Varch. Ercol. 223. [illegible] popolaresco, [illegible] proprio [illegible] Tasc. [illegible] comincia [illegible] delle basse e popolaresche azioni [illegible] 26. [illegible] non di grazia, ma di popolaresca grazia cattatore.

2. Che è secondo l'uso del popolo. (Camp. S. Ger. [illegible] 30. [illegible] aver cercato ornamento popolaresco e vestimenti servi.

POPOLARISSIMO. Agg. Superl. di POPOLARE. In [illegible] Segn. Pol. 2. 10. C. Quella repubblica diventò uno stato popolarissimo.

POPOLARITÀ. S. f. Maniera o Vita popolare. In [illegible] Fr. Giord. Pred. R. C. Non erano superbi, ma vivevano con popolarità [illegible]

[illegible] Grazia o Favor popolare. Acquistare popolarità. — Fare [illegible]

2. Governo del popolo. Fanf.

3. [illegible] era accetto al popolo. Borgh. Arm. Fam. 77. M. [illegible] Buondelmonti fra loro, e per cagione di popolarità.

4. [illegible] del Diritto di conseguire le cariche, [illegible] repubblica. Borgh. [illegible] Fam. 87. Ma [illegible] per [illegible] popolo e [illegible] popolarità debba [illegible] alla [illegible]

5. Popolarità dicesi anche del modo dell'atteggiare il pensiero. [illegible] popolarità che [illegible] per iscopo [illegible] popolo [illegible] nelle menti [illegible] idee [illegible] ben determinate [illegible] difetto delle idee popolari e per lo più [illegible] senza [illegible], senza contorno. [illegible] ha una [illegible] popolare [illegible] una popolarità che si fa [illegible] al popolo [illegible] le sue stesse idee [illegible] esclusive, [illegible] e [illegible] di parole e di frasi, che hanno [illegible] di [illegible] mentre [illegible] immagi[illegible] che [illegible] che come proprie [illegible] le amano [illegible] magnificandole [illegible] chiamando [illegible] e [illegible] il cuore umano a mantenerle contro i profani che osano alterare o [illegible] delle formole [illegible] sillaba.

6. [illegible] essere in [illegible] e [illegible] dal popolo. [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 51. (Man.) Gli stessi concetti, rappresentati e rinnovati [illegible] della composizione [illegible] popolarità [illegible]

7. (Fanf.) [illegible] Bemb. 1. 3. 17. Il [illegible] si corrompe, [illegible] lo stato degli ottimati, [illegible] di pochi, [illegible] repubblica popolare.

POPOLARMENTE. Avv. Da POPOLARE. Del popolo. [illegible] Popolarmente [illegible] Lett. [illegible] 1. 131. p. 2[illegible]. Ch' [illegible] popolarmente [illegible] in parte procedere e [illegible] Santità di nostro Signore papa Clemente [illegible] Cocch. [illegible] 1. 116. [illegible] sa come [illegible] al cibo vegetabile si possa essere sparsa popolarmente tra noi. — Popolarmente [illegible] Sen. Declam. 1. 2. 1. M. [illegible] che lasciata la [illegible] linguaggio [illegible] della voce del popolo [illegible], e a quelli ristrignendoci che [illegible] popolarmente.

2. In modo da essere inteso e gradito al popolo. [T.] Scrive popolarmente. Pallav. Let. 3. 7. [illegible] popolarmente spiegata. — Popolarmente [illegible] Salv. Avvert. 1. 2. 11. M. [illegible] fosser [illegible] e quelli che scrisser popolarmente, e quelli che rettoricamente dettarono, oltremodo rimar[illegible]

3. [illegible] o [illegible] fatto da gran moltitudine di popolo. [illegible] Segr. Fior. [illegible] 82. I quali [illegible] a' [illegible] con [illegible] ma popolarmente [illegible] Segr. Fior. [illegible] 21. [illegible] i Toscani non [illegible] a trovare [illegible] 2. 31. [illegible] popolarmente [illegible] Varch. [illegible] Superno al [illegible] di Malo [illegible] a tutti gli uomini, [illegible] e mi sono meravigliato [illegible] Fiorentini [illegible] che avete avuto dalla venuta del [illegible] in qua, [illegible] popolarmente, [illegible] per la [illegible] testa [illegible] F. 170. [illegible] popolarmente [illegible] voleva [illegible] Né più [illegible], ma niente [illegible] in tutta [illegible] popolarmente [illegible] l'armi, ed [illegible] a [illegible]

[illegible] Guicc. Stor. Corressero [illegible] e popolarmente a difendere [illegible] Pers. Comp. Bar. [illegible] 3. [illegible] di [illegible] era ragunata di [illegible] di ventura ed a [illegible] e tanto [illegible] che [illegible] di Bologna ed altre [illegible] popolarmente [illegible] Bald. Vit. Guidob. 1. [illegible] provviso, uccisero popolarmente Antonio [illegible]

POPOLATISSIMO. Agg. Superl. di POPOLATO. [illegible] per [illegible] popolatissime. [T.] Targ. Tozz. [illegible] 4[illegible]. La Toscana non [illegible] universalmente [illegible] popolatissimi paesi e vuole tutte [illegible] Leonardo [illegible]

[illegible] Pallav. Ben. c. 22. Campagna popolatissima [illegible] di salvezione.

POPOLATO e **POPOLLATO.** Part. pass. Da POPOLARE. [illegible] 9. 78. 2. C. [illegible] di Roma e la miglior popolata [illegible] Trastevere [illegible] la signoria [illegible] forza. [illegible] 6. 184. La città [illegible] si fece [illegible] popolata [illegible] la nobiltà [illegible] popolata [illegible] Lamp. 1. 2. [illegible] nella città di Firenze [illegible] popolata e [illegible] per la buona aria. Mam. Ger. 24. 9. [illegible] e ben popolate. [illegible] Pers. 20. [illegible] essere molto popolata, florida ed [illegible] fontana in grande abbondanza. [T.] [illegible] 5. 107. La montagna è assai popolata e ricca d'abitazioni.

2. Popolato è anche aggiunto di Luogo, dove sia gran concorso di popolo. M. [illegible]

3. [illegible] Per estens. Popolate le carceri. Le scuole, le quali se non [illegible] diventano [illegible] carceri. Segner. Mann. Magg. 16. 1. M. Tutti quegli [illegible] di cui [illegible] era popolato [illegible] Laz. [illegible] Sep. [illegible] Popolate di case e di olivi, Mille [illegible] al ciel mandano incensi.

[t.] Paese popolato d'animali salvatiche, [illegible] [G. C.] Ch. Fior. 3. E in [illegible] [illegible] maggio Popola e [illegible] [illegible] Spazi popolati di stelle.

4. E per simil. Copioso, Abbondante.

POPOLATORE. Verb. m. di POPOLARE. Chi o Che popola. Aur. [illegible] in altro senso da questo. Segner. Pred. 9. [illegible] C. Verreste ad essere in questa maniera chiamati [illegible] popolatori delle stelle.

POPOLAZIONE. S. f. [illegible] Moltitudine di gente o di esseri animati in gen. In questo senso Scient., e [illegible] in altri.

2. Quel numero di persone che popolano un paese, che lo abitano. Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) [illegible] in questa [illegible] fantasticheria [illegible] [illegible] Dico, [illegible] d'[illegible] aspetto D'una popolazion tanto copiosa. Magal. Lett. Ateis. 1. 114. in principio. (Gh.) [illegible] moderni scrittori delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] di qualche [illegible] popolazione che [illegible] [illegible] [illegible] e a que' discopritori de' loro paesi non apparisse alcun vestigio [illegible] superstizione [illegible] culto reso a qualche sognata Divinità.

3. Talora si piglia per la Maggior parte e più apparente degli abitanti d'un paese, o d'un luogo, come [illegible] popolazione di Firenze è [illegible] (Man.)

4. Si dice anche de' bruti. Segneri, Pred. 18. 3. (Fanf.) [illegible] per quel [illegible] [illegible] popolazioni di vipere e di [illegible].

5. E per Nazione. Segr. Fior. Stor. 1. 9. (M.) Queste popolazioni furono quelle che [illegible] lo Imperio romano. E appresso: Non una popolazione, ma [illegible] furono quelle, che nella sua rovina congiurarono.

POPOLAZZO. S. m. Plebe, Il popolo più vile e minuto. Fior. Ver. 8. g. 10. (C) [illegible] sono nati della [illegible] de' popolazzi di Roma. Cut. [illegible] Par. 9. 224. La [illegible] parrebbe forte al volgo, cioè al popolazzo [illegible] [illegible] il senso gli [illegible] (G. V. 12. 3. 6. Per certi [illegible], e popolazzo minuto. Giuff. [illegible] 4. 115. E ben [illegible] il popolazzo che grida e salta [illegible]. Pass. S. Greg. 3. 27. [illegible] far [illegible] appresso dello imperito volgo, e [illegible] appresso del popolazzo, che [illegible] intende le Scritture [illegible] [illegible] la Scrittura [G. M.] Ir. Fur. 7. 9. Cosivi gran parte era del popolazzo, Sperandovi trovare [illegible], [illegible] E 91. [illegible] [illegible], [illegible] Se gli levò del popolazzo tutto. V. anche [illegible].

† **POPOLESCAMENTE.** Avv. Da POPOLESCO. Salvin. Casaul. [illegible] [illegible] [illegible] festività e processione [illegible], [illegible] [illegible] e [illegible].

† **POPOLESCO.** Ag. Popolano, Popolare. (Fanf.) Sarebbe [illegible] più spesso che Popolesco. Boce. Vit. Dan. 231. C. [illegible] la [illegible] [illegible] popolesco. [illegible] 43. [illegible], d. [illegible] il padre mio non [illegible] [illegible]. Salvin. Fier. Buon. 3. 2. 13. (M.) Favellare [illegible]. D[illegible] è venuta a popolesca voce [illegible], Dare bel tempo.

2. [illegible], e [illegible] del popolo. Vit. Mass. [illegible], uomo di generazion popolesca, [illegible] di sangue [illegible].

3. Luogo **popolesco**, vale Luogo, dove sia concorso di popolo. [illegible] C. [illegible] [illegible] sono stare [illegible] e per [illegible] andare e tornare [illegible] popoleschi, e [illegible].

4. **Popolesco**, per lo Popolo. Conveniente a popolo, [illegible] al gusto del popolo. Volgare. Ott. [illegible] 23. 44. [illegible] uomo alto [illegible] più popolesco e volgare [illegible] e della [illegible] Pred. [illegible] la popolesca greggia, che brutta pasce, e sol di cibo [illegible].

POPOLETTO. [T.] Dim. di POPOLO. In senso poco [illegible] del popolo non grasso e [illegible] Lat. aur. Popellus.

† **POPOLEZZA.** S. f. Uguaglità. Lib. Amor. G. [illegible] Nobiltà e popolezza in generazion diverse [illegible] si convengono bene.

POPOLINO. S. m. [T.] Dim. fam. di POPOLO, [illegible] [illegible] del Popolo sovrano. Il popolino è un [illegible] [illegible] [illegible] si lascia [illegible] [T.] [illegible] sarebbe tra [illegible] [illegible] il popolo minuto, o [illegible] che non contrebbe [illegible] per [illegible] di [illegible] — Popolano ha più comm[illegible] che dispr., e concerne segnatam. la debolezza.

POPOLINO. S. m. [illegible] moneta d'argento con le nell'impronta e nella grandezza di [illegible] (Fanf.) [illegible] Borgh. [illegible] 32. [illegible] d. Sardegna si debba o possa spendere per [illegible] [illegible] di piccola moneta [illegible] [illegible] per cenati XXXII dita [illegible] moneta. Bocc. Nov. 3. g. 6. (C) [illegible] dopo [illegible] d'argento [illegible] allora si spendevano [illegible] Borgh. Mon. Fior. 2. 6. Questa così stretta somiglianza credera che si verrà [illegible] come male avrebbe [illegible] [illegible] 500 popolini d'argento [illegible] quel [illegible] per [illegible] [illegible] se non fosse stata una molto stretta somiglianza nella impronta e nella grandezza.

POPOLINO. Agg. Di popolino, o Da popolino, moneta. (Fanf.)

2. Argento **popolino**. Argento a lega de' popolini, che erano di argento puro. Ducam. Art. Sen. Sec. XIV. (Fanf.)

POPOLO e † **POPULO.** S. m. Aff. al lat. aur. Populus. [illegible] Moltitudine di uomini [illegible] in un medesimo paese, o [illegible] sotto le medesime leggi. Salvin. Disc. 1. 200. (C) Le forme nel governare sempre saranno varie ed [illegible], e secondo i vari geni de' popoli, e le congiunture, e i luoghi. E 393. Dei popoli antichi della Italia dice il grande istorico, che [illegible] [illegible] [illegible] portavano [illegible] Dant. Par. 8. Se mala signoria, che sempre accuora Li popoli suggetti, non avesse Mosso Palermo a gridar mora mora. Segr. Fior. Stor. 7. 283. (M.) [illegible] con gran consenso e plause del popolo [illegible].

2. Talora si dice Una moltitudine d'uomini che non sono nati nello stesso paese, ma che hanno la stessa origine, e [illegible] medesima religione ecc. Menz. Rim. 2. 230. (M.) Così in travaglio non da prima avvezze [illegible] i popoli [illegible].

3. Si dice anche di Tutti gli abitanti, niuno eccettuato di una medesima terra. [illegible] Dant. Purg. 6. (C) Fiorenza mia, ben puoi esser contenta Di questa digression che non [illegible] Mercè del popol tuo, che si argomenta. Amet. 91. (M.) [illegible] di popolo [illegible] potente che [illegible] in grandissimi spazi si vegga [illegible] ampliati i suoi [illegible]. Liv. Rom. 1. 117. Il popol [illegible] corse al romore. Cronichett. d'Amar. 182. (Gh.) [illegible] popolo di Siena [illegible] gente [illegible] di Siena, e [illegible] [illegible] [illegible] Savonar. [illegible] 12. [illegible] Senato e quanti popoli Morte vedrai di [illegible].

4. Si piglia anche per Tutta la parte degli abitanti d'una città [illegible] Salvin. Catel. 28. (C) La misericordia e [illegible] del Senato, e de' popoli Romano è sempre stata [illegible] [G. M.] Machiav. Disc. T. Liv. 1. 53. [illegible] a questo proposito, ne' discorsi suoi che fa de' Monarchia, che il popolo [illegible] grida, viva la sua morte [illegible] la sua vita. Borgh. Arm. Fam. 85. (C) [illegible] per beneficio del popolo e tratti del numero [illegible] [illegible], ed ammesso alla popolarità, debba [illegible] alla consorteria e [illegible] l'arme, e [illegible] Salvin. Disc. 1. 198. [illegible] nella Repubblica Romana, che era mista d'aristocrazia, e [illegible] del senato, e della maestà del popolo, non approvava, che.

5. Talora si prende per Parte degli abitanti meno colta e più povera. Bocc. Nov. 1. g. 1. (C) E se quello avviene [illegible] popolo di questa terra [illegible] si leverà a romore. Arrigh. [illegible] (M.) Il cherco ignorante, il [illegible] rozzo e il lieve popolo non cura delle ragioni.

Popolo minuto. G. V. 9. 211. 5. (M.) Per quotare il popolo [illegible] a romore [illegible] [illegible] Dittam. 1. 26. [illegible] con ben fare [illegible] [illegible] Feci [illegible] il popol [illegible] Cas. Lett. Lucr. 2. 131. [illegible] le [illegible] de' tempi [illegible] basso popolo. [G. M.] Segner. Crist. Inst. 1. 8. Certi fra il popol basso, [illegible] si [illegible] della [illegible] Basso popolo. [Val.] Pucc. Centil. 32. 8. Al romor tutto il popol [illegible].

6. In senso [illegible] e polit. Cronichett. d'Amar. [illegible] (C) [illegible] [illegible] questo [illegible] de' tribuni [illegible] [illegible] popolani e [illegible] e capo di popolo. Savon. [illegible] 4. 7. [illegible] dal popolo [illegible] de' regno, [illegible] consegnasse a [illegible] [illegible].

[illegible] **Reggersi a popolo** si dicono quelle Repubbliche, ove il potere è amministrato dal popolo, che dicesi Democrazia. [illegible] 3. (C) Se tu vorrai ricercare [illegible] [illegible] nate, [illegible], [illegible] si regge a popolo, come [illegible] degli Ateniesi.

E. **Governo a popolo**, dicesi Quella forma di governo, in cui [illegible] nelle mani del popolo. Salvin. Disc. 1. 197. (M.) Nelle Democrazie o [illegible], ovvero governo a popolo [illegible] [illegible] s'aveva per [illegible] di [illegible] governo. [Val.] Pucc. Centil. 59. 4. [illegible] a popol.

[Val.] In popolo. Popolano. Pucc. Centil. 7. 53. Chiamar [illegible] [illegible] di popolo.

7. **Popolo**, talora si piglia per [illegible] degli uomini. Petr. Son. 1. p. [illegible] (C) Ma ben veggio or, siccome al popol tutto Favola fui gran tempo.

Prov. **Voce di popolo**, voce di Dio, e vale che Di rado la pubblica [illegible] s'inganna. Fr. Tr. 2. 6. [illegible] E sarà vero d'avanzo voce di popolo, voce del Signore.

8. **Popolo**, vale anche Moltitudine di persone. Dant. Purg. 3. (C) Ancora era quel popol [illegible] d'intorno di lontano, [illegible] [illegible] mille passi. Buon. Fier. 4. 2. (M.) [illegible] un [illegible] popolo, [illegible] Fatta riflessione [illegible] [illegible] bella cosa è una gran terra Star sempre popolata.

Onde **Far popolo**, vale Metter insieme gente. G. V. 9. 157. 1. (C) [illegible] popolo da [illegible] a croce de' popoli di Firenze. E 10. 29. [illegible] si [illegible] a romore, e [illegible] popolo. E 10. 177. 2. Fecero popolo e [illegible] [illegible] della terra di [illegible] al Comune e popolo di Firenze. [Val.] Pucc. Centil. 7. 54. Privarono tutti gli [illegible], e fecer popolo.

E. **Levarsi a popolo**, per Levarsi il popolo a furore, e sim. [F. T-s.] Nerd. St. [illegible] in [illegible] e [illegible] [illegible] che a popolo, gridando tutti ad una voce: Libertà, libertà.

E. **A pien popolo**, Posto avverb. vale In presenza di molta gente. Tac. Dav. Ann. 2. 56. (C) [illegible] [illegible] del [illegible] a pien popolo fu [illegible]. Mag. 242. Lo porto nella [illegible] sempre [illegible] Dov'era un pien popolo al suo ballo. Fan. [Benet.] Fiorell. [illegible] 4. Disse a pien popolo ch'io era da più [illegible] che avea [illegible].

9. [Val.] **Popolo e Comune**, ecc. Formola pleonastica per dire Tutti. Fag. [illegible] [illegible] [illegible] col popolo e da comune. Fanf. [illegible] [illegible] 9. [illegible] d'un [illegible] Fuorchè al comune, al popolo, al [illegible]. E [illegible] appunt. come [illegible].

10. **Popolo** si dice anche Tutta quella quantità di gente che è sottoposta a una parrocchia. Segner. Parr. [illegible] 4. 2. (M.) [illegible] [illegible] parti a [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] Lett. [illegible] 1. [illegible] p. 202. [illegible] Per la qual cosa [illegible] per [illegible] e [illegible] popol [illegible] [illegible] da ciascuno [illegible] per [illegible].

Prov. **A un popol pazzo un prete spiritato**, e si dice del fare [illegible] [illegible] [illegible] e proverbio [illegible] A [illegible] zanna di cane. Qual guaina tal coltello. Varch. Ercol. 7. C. E così scrissi [illegible] a questa storia [illegible] [illegible] [illegible] l'apologo [illegible] [illegible], e [illegible] stampare, a far contento [illegible] [illegible] quel proverbio volgare: a un popolo pazzo, un prete spiritato.

[G. M.] [illegible] prov. Poco popolo, poca predica, come chi dicesse: Per richiedere le cure altrui bisogna [illegible].

[G. M.] E fam. [illegible] da popolo barbaro, stranamente [illegible] [illegible] fanno cose da [illegible] barbari. (Fratt. [illegible]) In exitu Israel de Aegypto, domus Jacob de populo barbaro.)

11. Si piglia anche per la Parrocchia stessa. [illegible] [Stat.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fare e dar [illegible] [illegible] fatto prima per loro [illegible], per [illegible] o popolo [illegible] [illegible] [illegible] de' poveri e [illegible] [illegible] Borgh. Vesc. Fior. 449. (M.) In queste [illegible] e parrocchie, e che [illegible] nostro [illegible] uso Popoli si sono con [illegible] [illegible] Va. [illegible] [illegible] Etrur. 1. [illegible] [illegible] della donna e del marito e il popolo. F. 1. 341. [illegible] nel [illegible] dello sposo e del popolo dal quale [illegible].

E talora per tutto [illegible] Tesaur. [illegible] popolo [illegible] Fr. [illegible] popolo [illegible] Ne popolo [illegible] Cron. [illegible] una casa [illegible] popolo [illegible]

12. Per [illegible] *dice anche di Moltitudine di* [illegible] Pal. [illegible] il popolo debbe spignere risplendere.

[T.] [illegible] *questo vocabolo* [illegible] Roma [illegible] Nazione [illegible] *Non fu detto* [illegible] *perchè* [illegible] Nazione [illegible] popoli [illegible] *nazione* [illegible]

[T.] [illegible] *idea più indeterminata è quella di Moltitudine* [illegible] moltitudine di popolo [illegible] popolo. [illegible] popolo. — La [illegible] di popolo.

[T.] [illegible] *Fatt. En.* [illegible] popolo [illegible]

[T.] [illegible] Tutto il popolo venne a lui [illegible] Tutto il popolo era sospeso ascoltandolo [illegible] — Popolo plaudente.

[T.] Parte del popolo. — [illegible] popolo [illegible] *gente.* [illegible] Quanto popolo [illegible] la guerra [illegible] *plebe, ma accenna a numero soverchio* [illegible]

[T.] *In questo senso il modo proverb.* [illegible] populo [illegible] popolo.

[T.] [illegible] al popolo [illegible] dice, [illegible]

Mod. [illegible] [T.] G. Gozz. [illegible] Buon. Fier. 231 [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] — Il [illegible] Popolo [illegible] letterati. [illegible]

[illegible] Prov. [illegible] 339. Voce di popolo, voce di Dio.

[illegible] popolo [illegible] Sap. [illegible] popoli [illegible]

[illegible] la morte di [illegible] pianse il popolo con gran [illegible] — Buon popolo [illegible]

[T.] [illegible] ingrato e sconoscente popolo [illegible] — [illegible] de' popoli.

[T.] Nel [illegible] non [illegible] per diritt. [illegible]

[illegible] del popolo [illegible] della [illegible] del popolo [illegible] credit [illegible]

[illegible] *la moltitudine* [illegible] popolo [illegible]

[illegible] Populum [illegible] sovrano [illegible]

[illegible] il popolo [illegible] Quando [illegible] per popolo intendersi [illegible] *perchè* [illegible] *parte* [illegible] 133 [illegible] al popolo, e popolar [illegible]

[T.] [illegible] *senza* [illegible] a parlamento [illegible] a voce di popolo [illegible] *questo* [illegible] *diventa* [illegible]

VI. [T.] [illegible] *la voce* [illegible] di popolo [illegible] del popolo, [illegible] *consiglieri di Stato, i deputati* [illegible]

[T.] *In ultimo* [illegible] Senato [illegible] popolo [illegible] *a cui la legge* [illegible]

quando [illegible] popoli [illegible]

[illegible] popolo [illegible] *Paolo* [illegible] *popolo* [illegible] col popol [illegible] la fascia [illegible]

[T.] [illegible] popolo e [illegible] *nazione* [illegible]

IX. [T.] [illegible] popolo [illegible] popoli [illegible] il popolo [illegible] popolo [illegible]

[T.] *Figli del* [illegible] popolo, [illegible] *plebe* [illegible] *Tutti gli* [illegible]

[illegible] [T.] Popolo nacque. — Esser popolo [illegible]

X. [T.] Nel senso [illegible] popolo [illegible] Sen. [illegible] popolo [illegible]

[T.] [illegible] popolo [illegible] popoli [illegible] popolo [illegible] Tes. [illegible] popolo [illegible] *ire* [illegible]

XI. *Più* [illegible] *in senso di Nazione.* [T.] [illegible] di popoli [illegible] popoli [illegible] popoli [illegible] popolo [illegible] Ponte [illegible] per lo popolo [illegible]

[illegible]

POPOLOSISSIMO e † POPULOSISSIMO. Agg. Superl. di Popoloso. [illegible]

POPOLOSO e † POPULOSO. Agg. Pieno di popolo. [illegible]

[illegible]

† POPOLO. S. m. Bot. Pioppo. [illegible]

[illegible]

POPONE. S. m. Bot. Cucumis melo. [illegible]

[illegible]

POPONELLA. S. f. [illegible]

[illegible]

† POPONESSA. S. f. [illegible]

POPPA. S. f. (Anat.) Parte nota del corpo animale, [illegible]

[illegible]

mamme sane, e il [illegible] deve aver letto altrimenti.

5. **Da poppa.** *Agg. unito a bambino ecc. Vale Lattante, Poppante. Che ancora poppa.* [illegible] SS. Pad. 1. 148. ed. Sorio (Gh.) E lascioe un suo figliuolo piccolo da poppa.

6. *Per simil. Così dicesi un grappolo che formano le uve pendenti insieme, ammucchiate da qualche fronda.* Pallad. 264. (Gh.) Ma quando le granella escono e pende in alcuna fronda così in sè rammassato, se egli pende a modo d'una poppa, si pare che tra esso è solamente un re, ma se per diritto si divide e quasi a due poppe, o in più, tanti re e signori hanno, quante poppe fanno, e sono in discordia.

7. [T.] *Per qualunque cibo.* [illegible] Pucc. Gentil. 40. [illegible] prigione Fu esser, ove ancor giace, Perch'e' morì di fame senza poppa.

8. *Per Petto.* Dant. Inf. 7. (C) Voltando pesi per forza di poppa.

[T.] Ib. 12. Si volse in su la destra poppa [illegible] Lascia parte [illegible] dolce parte del cuore.

9. *Trasl.* Buon. Fier. 3. 4. 11. (C) Ch'anch'io vo' della poppa gustar che ingrassa [illegible] Red. Annot. Ditir. 7. In Firenze è in proverbio: il vino è la poppa de' vecchi; che potrebbe illustrarsi con quel verso di Maccario [illegible] dove il grappolo è detto la poppa da cui si mugne il vino.

[G. M.] Prov. Tosc. 320. Il vino è la poppa de' vecchi.

10. [T.] Poppe di Venere, *Specie di pesche.*

POPPA. S. f. Mar. [Fin.] *Parte posteriore del bastimento.* Puppis, *aur. lat.*, Puppa, *in qualche dial.* [Camp.] Dis. amatt. [illegible] Poppa è la parte posteriore e più alta della galea e di ogni altro vascello. [Laz.] Dant. Inf. 21. Chi fa suo legno nuovo, e chi ristoppa Le coste a quel che più viaggi fece; Chi ribatte da proda, e chi da poppa. Bocc. Nov. [illegible] g. 2. [illegible] Standosi sopra la poppa e verso il mare riguardando. Dant. Purg. 2. Da poppa stava il celestial nocchiero. Bemb. Asol. 1. 54. Tante ne nascono [illegible] quante lascia da poppa alcuna nave gocciole d'aqua marina. F. Rim. 20. [illegible] che non ave, E [illegible] la poppa con stanca [illegible]

[Cont.] **Barcaiolo di poppa.** *Quello che voga a poppa delle gondole o battelli.* [illegible] 124. I barcaruoli di poppa o di mezza [illegible]

2. **Avere il vento in poppa** o *Navigare col vento in poppa e sim. Vale Navigare con vento favorevole.* G. Giff. Cale 3. 80. (C) Ed una volta sua presto fu ito Col vento in poppa.

[illegible] **Avere il vento in poppa,** *fig. per Essere in fortuna, Aver le cose* [illegible] *prosperamente.* Seg. Fior. [illegible] Sa. Marc. [illegible] rapportiamo, Credendosi aver sempre il vento in poppa. Non si curò di rovinare ognuno. [illegible] Forteg. Ricciard. 14. 1. Chi sta nel mondo in [illegible] Paradiso che ha il mar benigno e gli dà il vento in poppa.

[T.] Prov. Tosc. 280. Iddio che il vento è in poppa, bisogna saper navigare.

[G. M.] *Si dice anco per ell.* Andar le cose in poppa, *per Succedere prosperamente.* Tutte gli vanno in poppa. — La gli va in poppa.

3. [Val.] **Da poppa a prua,** *detto di luogo. Tutto per quanto è lungo.* Fort. Ricc. 2. 90. Quand'anco tutto ciò che v'è [illegible] Lo scorressero [illegible] da poppa a prua. [illegible] *Parva d'un quadrino.*

[Val.] **Di poppa mandare a prua.** *Fig. Far cangiare di sorte.* Fag. Rim. 2. 172. Così diceva e più d'uno di noi Quanto ebbe sentito [illegible] cose [illegible] poppa [illegible] a prua.

4. **Stare in poppa,** *vale Propriam. Essere nella nave dalla parte della poppa. E fig. Essere in buono stato.* V. STARE.

5. **Volger la poppa o le poppe dove son le prore,** *fig. Cangiar* [illegible] *Muover altr.* Dant. Par. 27. [illegible] le poppe volgeria u' son le prore, Sì che la classe correria diritta.

POPPACCIA. S. f. *Pegg. di* POPPA. Menz. Sa. 4. e 12.

POPPAJONE. S. m. Agr. *Sacchione. Uomo grasso d'una* [illegible] *fatto e così non proficuo e pesante.* [illegible] Tenz. Agric. 1. 121. [illegible] castello [illegible] sopra [illegible] con grossi e [illegible] cessò queste semente entro di [illegible] e conseguentemente di tale [illegible] e [illegible] commerciale [illegible]

2. È pregiudicevole [illegible] a quest'uso per [illegible] poppajoni [illegible] Targ. Tozz. Ist. Agric. 3. 23. Perchè [illegible] non si disperde i rami inutili, detti poppajoni.

† **POPPAMILLESIMI.** *Agg. e sost. Under. Detto per giuoco a un* [illegible] Salvin. Note Fiera 542. col. 1. (Fanf.)

POPPANTE. Part. pres. Da POPPARE. *Che poppa.* Bemb. Asol. [illegible] 81. (C) Se le [illegible] fiere, alcuni de' loro poppanti [illegible] si dilungano [illegible] caso [illegible] che li punge, [illegible] Camp. Bib. Sa. [illegible] 8. [illegible] poppante e [illegible] *suggendosi* [illegible] Mar. [illegible] Secondo la [illegible] alla quale [illegible] poppante non [illegible]

POPPARE. [illegible] *Succiare il latte dalla poppa.* Bocc. Nov. [illegible] g. 2. [illegible] Così le poppavano come la madre avrebbe fatto. Lib. [illegible] Narraz. [illegible] ch'egli era [illegible] poppava le poppe della sua madre. Stor. Mor. 13. (Man.) [illegible] prima sapere, se questo [illegible] fanciullo [illegible] poppa.

[illegible] Prov. Tosc. 127. Pecora mal guardata, da ogni agnello è poppata.

2. *Fig.* Bocc. Comment. Dant. 2. 261. [illegible] Questa [illegible] dalle [illegible] e dalle [illegible]

3. *Per simil.* Giff. Cal. 3. 96. (C) Il legno [illegible] suo [illegible] della qua poppa [illegible] pieno [illegible] corpo, e 'l seno [illegible] sotto in mano [illegible]

4. † **Poppar lo sterco,** *che volgarmente* [illegible] *quel che tiene.* [illegible] Salviati [illegible] (Fanf.) [illegible] Poppa lo [illegible] si faceva a certo giuoco [illegible] ferri [illegible] terra. — [illegible] Poppar lo sterco [illegible] (Fanf.)

5. [illegible] Sannaz. Arcad. pros. 11. [illegible] tanto [illegible] una [illegible] poppava, [illegible] distesa la terra [illegible] 3. 116. [illegible] per [illegible] messo [illegible] poppava [illegible] persona, [illegible] che pareva tutto poppasse. [illegible] Fanc. 8. [illegible] talvolta e due e tre giorni che ella non poppava.

6. [G. M.] [illegible] *Bever* [illegible] *assaporandolo bene.* [illegible] poppato [illegible] Fam.

7. [G. M.] *Attrarre l'umore. Succiare.* Una spugna poppa l'acqua. — [illegible] poppa [illegible] spargo sopra [illegible] quando è stato [illegible] troppo [illegible] poppato [illegible]

8. **Popparsi** [illegible] *Per Prendere* [illegible] *Succiarsi.* Salvin. Pers. Sat. [illegible] p. 51. [illegible] l'unghia cruda [illegible]

9. [T.] *Fam.* Popparsi di rabbia, *Fare quel* [illegible] *che* [illegible] *poppa.*

POPPATA. [T. B.] S. f. *Azione del poppare una volta o certa quantità.*

POPPATINA. [T. B.] *Dim. di* POPPATA. *In poca quantità.* Ma [illegible] fam. [illegible] d'averne.

POPPATOJO. S. m. *Strumento per trarre il latte dalle poppe delle femmine che non hanno* [illegible] Fanf. [illegible] malati [illegible] non si può [illegible] poppatoja, [illegible]

POPPATORE. Verb. m. di POPPARE. *Chi o Che poppa.* [illegible]

2. [illegible] Fr. Giord. Pred. R. [illegible] Due maestrati poppatori [illegible]

POPPE. S. f. *La poppa della nave.* Aram. Cel. [illegible] Fanf. [illegible]

POPPELLINA. S. f. *Dim. di* POPPA. Bocc. Nov. 3. g. 2. [illegible] Bemb. Asol. 2. 125. [illegible]

POPPESE. [illegible] Di poppa. [illegible] poppa [illegible] *dalla parte* [illegible] Stor. [illegible] 2. [illegible] E [illegible] ancore gittato, ed [illegible] poppesi [illegible] 23. Alle [illegible] poppesi [illegible] 178. [illegible] compagnia [illegible] tanto essendo [illegible] e [illegible] poppesi [illegible]

[illegible] *anche come sost. per indicare appunto quella fune che* [illegible] *della nave* [illegible] Barber. 258. [illegible] Mano, prora, [illegible] Poppese [illegible] 27. [illegible] adunque [illegible] poppesi [illegible]

POPPIERE. [T.] S. m. *Quegli che nella gondola voga* [illegible] *che a prua.*

POPPINA. [T.] *Dim. e vezz. di* POPPA. *Anco della forma* [illegible]

POPPINA. S. f. Agr. *Nome di una certa escrescenza* [illegible] Gh.

2. *E detto* [illegible] Agric. 3. 241. (Gh.) Vangato e [illegible] terreno [illegible] poppine [illegible] parte [illegible] poppine e delle [illegible]

3. [illegible] [T.] *Sorta di mele dalla forma* [illegible] [G. M.] [illegible] Pere [illegible]

† **POPPOLA.** S. f. Poppa. [illegible] (Fanf.)

POPPONA. S. f. *Accr. di* POPPA. (Man.)

POPPONE. S. m. *Accr. di* POPPA. Fam.

POPPUCCE. [T. B.] *Dim.* [illegible] *di* POPPE. — [illegible] Avvilit.

POPPUTO. Agg. *Che ha grosse poppe.* March. Lucr. 1. 271. [illegible] poppute [illegible]

† **POPULARE.** Agg. V. POPOLARE *agg.*

† **POPULARESCO.** V. POPOLARESCO.

POPULATO. V. [illegible]

POPULEO. [T.] *Agg. di* PIOPPO. *Aureo* [illegible] *raro anche nel verso.*

[illegible] Fanf. 8. 131. [illegible] populea fronde [illegible] le tempie [illegible] Mont. [illegible] le populee rive.

[illegible] **Unguento populeon** *detto così perchè fatto con gemme* [illegible] *di pioppo.*

POPULEONE. S. m. Farm. *Specie d'unguento* [illegible] *ed usasi anche come* [illegible] 1. 135. [illegible] Se [illegible] un poco [illegible] rosato [illegible]

POPULINA. [illegible] Nel [illegible] *immediato che si estrae dalla scorza e dalle foglie del* [illegible] *Populus* [illegible]

† **POPULO.** V. POPOLO.

† **POPULOSISSIMO.** V. POPOLOSISSIMO.

† **POPULOSO.** V. POPOLOSO.

POR. [illegible] *Accorc. di* PORTA. *Solo in fiorentino, non in altro che in contrada.* Pucc. Cent. 41. 27. Ed [illegible] Por Santa Maria [illegible]

† **PORARE.** V. n. ass. *Passare per pori.* [illegible] Il gal. Lett. [illegible] 2. 10. (Gh.) [illegible] quasi si covasse la [illegible] traspirare [illegible] senza d'un odore [illegible] passare [illegible] la [illegible] passando per [illegible] renderebbe lo stesso odore.

† **PORATELLO.** S. m. [Cont.] *Piccolo poro.* [illegible] Parol. [illegible] 5. [illegible] pori [illegible] volta la [illegible] delle cose [illegible]

PORCA. S. f. Agr. *Quello spazio di terra nel campo* [illegible] *nel quale si gettano* [illegible] Pallad. Febbr. 25. [illegible] Quivi si fanno le terre, cioè porche [illegible] 6. 2. [illegible] le porche [illegible] 3. 1. [illegible] per distanza [illegible] le porche [illegible] solchi [illegible]

Seminare a porche. Dat. Car. [illegible] 1. p. 49. [illegible] sono così antiche, che non si trova [illegible] fosse il [illegible] fossero [illegible] come si piegano le più nobili e le più gentili.

PORCA. S. f. *La femmina del porco, che più comunemente dicesi Troja.* Lat. *[illegible].* [illegible] Che [illegible] porca [illegible] nome [illegible] Pa[illegible] Fabbr. 3. [illegible] non ne dee [illegible] la porca, secondochè dice [illegible].

2. **Porca,** *si dice anche a Femmina schifa e di sporchi costumi.* [illegible] Porca, ch[illegible] [illegible] il fuoco, non ha [illegible] D[illegible] chi si [illegible].

E *in forza di agg.* [illegible] *femmina per ingiuria.* [illegible] 58. [illegible] Ma [illegible] Porca [illegible] Fortuna [illegible].

3. [illegible] *Specie di pesce.* [illegible] Ricciard. 2[illegible]. 38. [illegible] per lo mare [illegible] vaste e [illegible].

PORCACCIONE e ONA. [T.] S. m. e f. *[illegible] in senso [illegible].* [illegible]

PORCACCHIUOLO e IOLA. [T.] S. m. e f. [illegible]

PORCACCIUOLO. S. m. *[illegible]* [illegible] *Fanf.*

PORCAIO. S. m. [illegible]

PORCAIONE. [T.] V. **PORCACCIONE.**

PORCAIO e PORCARO. S. m. *[illegible] porci.* [illegible]

PORCAJO. S. m. [illegible] *Porcaria.* [illegible]

PORCAJUOLO. S. m. *Guardaporci.* Porcarius. [illegible] pastorare con le sue bestie [illegible] [illegible]

PORCAMENTE. Avv. *Da Porco. Da porco.* [illegible] [illegible] gran [illegible]

PORCARECCIA. S. f. [Mor.] *Luogo dove si tengono le troje [illegible] porcili.* [illegible] la porcareccia.

PORCARO. [illegible]

PORCASTRO. S. m. *Porco o porcellino.* [illegible]

PORCASTRONE. S. m. *Accr. di* PORCASTRO. [illegible] *Persona [illegible]* [illegible] porcastrone [illegible]

PORCELLA. S. f. *Femmina del Porcello.* In Toscana [illegible]

PORCELLANA. S. f. [illegible]

[illegible] *Fanf.* Porcellana [illegible] Porcelaja [illegible]

[illegible] piante [illegible] parte [illegible] Fanf. [illegible] Pr[illegible] grasso [illegible] Fallad. [illegible] 12. [illegible] Ricett. Fior. [illegible] Agnolo [illegible] Fior. [illegible] Aggiugne [illegible] con qualche [illegible]

[illegible] Vol. [illegible] 321. [illegible] Europa.

2. **Stare terra terra, come la porcellana,** e **Essere porcellana,** *[illegible]* Essere in basso stato. [illegible] [illegible] Fag. Rim. 4. 122. [illegible] Stare sempre [illegible] e mai non sollevarsi [illegible].

PORCELLANA. S. f. [Sci.] *Sorta di maiolica molto fina d'una [illegible] bianca e lustra, della quale si fanno vasi [illegible].* [illegible] Lett. 48. [illegible] [illegible] 217. [illegible] di porcellana [illegible]

[illegible] **Terra porcellana** [illegible] porcellana [illegible]

[illegible] Porcellane barbaresche [illegible]

2. *Per l'Argilla o Creta della fatta di porcellana.* [illegible]

3. [T.] [illegible]

4. *Per Sorta di conchiglia.* [illegible]

5. [illegible]

PORCELLANETTA. S. f. *Dim. di* PORCELLANA. [illegible] Buona. [illegible]

[illegible] di questa [illegible]

PORCELLANAIO. [illegible]

PORCELLETTA. S. f. (Zool.) *Specie di animale marino [illegible].* [illegible] 179. [illegible] [illegible]

2. *Per Piccolo [illegible]* [illegible]

3. **Porcelletta,** *per Piccola porcella.* Porcula. [illegible] 181. [illegible]

PORCELLETTO. S. m. *Dim. di* PORCELLO. [illegible] [illegible]

PORCELLINA. [T.] S. f. *di* PORCELLINO.

PORCELLINACCIO. [T.] S. m. *dispr. di* PORCELLINO. [illegible]

PORCELLINO. S. m. *Dim. di* PORCELLO, [illegible] [illegible]

2. **Star fermo, o cheto come un porcellin grattato** [illegible]

3. [T.] [illegible]

4. [illegible] **Porcellino d'India.** [illegible]

5. **Porcellino e Porcellino terrestre.** [illegible]

6. [illegible]

PORCELLO. S. m. [illegible] Se per sera da molto [illegible] e di por[illegible] e [illegible] galline, [illegible] Prat. [illegible] Franc. Sacch. Rim. [illegible] Prov. Tosc. 343 [illegible]

PORCELLONE. S. m. Accr. di PORCELLO. Dicesi nel [illegible] di Persona sporca e anche di mal costume. Fanf.

PORCELLOTTO. S. m. Modif. di PORCELLO. Fanf. Segn. [illegible] Lez. [illegible] 20. (Man.) [illegible] così grasso e grosso por[illegible]

† **PORCHEGGIARE.** V. n. ass. Operare da porco, Far come i porci. [illegible] Ipocr. a. 1. s. 2. p. 111. 64. [illegible] senza [illegible] Que[illegible] di così.

PORCHERECCIA. S. f. Stato di porco. Fanf. [illegible]

PORCHERECCIO. Agg. Di porco. [illegible] Non sarebbe che [illegible]

2. **Spiedo porchereccio**, vale Spiedo da ferire in caccia i porci. [illegible] 11. [illegible] Siena [illegible] per [illegible] spiedo [illegible] spiedi per [illegible]

PORCHERIA. S. f. Cosa da porci. [illegible] Fir. Rim. Bur. 21. [illegible] bever così strano, [illegible] porcherie, che noi la bocca [illegible]

2. **Porcheria** dicesi anche fig. per accennare disprezzo [illegible] di cosa che sta male [illegible] Car. Lett. 185. (M.) Queste [illegible] queste porcherie, queste [illegible] Fier. 1. 2. 3. [illegible] porcheria [illegible] stampato il bando [illegible] per [illegible] Bocch. Sen. [illegible] 68. [illegible] e dopo queste porcherie [illegible] coscienza [illegible]

[illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 17. 15. Tra' [illegible] polvere [illegible] sparse a bello studio da popoli [illegible]

[illegible] (M.) Del tempo, [illegible] fatto della grandine, [illegible] trattò [illegible] dove aver fatto della porcheria in qualche luogo.

3. Azione da uomo disonesto. (Fanf.) Segner. Lett. [illegible] in tale genere.

4. [illegible] Fortig. [illegible] 3. 22. [illegible] son già [illegible] queste porcherie.

5. [illegible] ed usate per lo più al pl. (Man.)

6. **Dire delle porcherie**, vale Dire delle parole sozze ed oscene. Fanf.

7. Si dice Porcheria anche [illegible] più in fiore, e che [illegible] porcheria. Fanf.

8. [illegible] mal fatta nel suo genere. [illegible] commedia, [illegible] Fanf.

PORCHERIUOLA. S. f. Dim. di Porcheria. (M.)

2. E fig. [illegible] Cons. Fanf. 34. [illegible] queste sono [illegible] porcheriuole [illegible]

3. [illegible] contrario al decoro [illegible] mancato [illegible]

PORCHETTA. S. f. Dim. di Porca. [illegible] Persona [illegible] Segner. Pred. Conn. 3. 1. [illegible] anzi par [illegible]

2. Si dice anche [illegible] Da questa [illegible] come [illegible]

† **PORCHETTAJO.** S. m. (Ar. Mes.) Chi vende porchette arrosto, salate, o lavorate comechessia. Can[illegible] Band. [illegible] 165. [illegible] Fanf. [illegible] proibizione [illegible] e altri [illegible]

† **PORCHETTINO.** S. m. Molt. [illegible] di porchetta [illegible] Sch. 68. [illegible] 250.

PORCHETTO. S. m. Dim. di Porco. [illegible] Bocch. 2. 50. [illegible] per [illegible]

[T.] Anco in trasl. [illegible] Tod. Poes. Spirit. [illegible] 25.

PORCHETTONE. Accr. di PORCHETTO. [illegible] 148. [illegible] Che [illegible]

PORCHETTUOLO e LOLA. [T.] Dim. dispr. [illegible]

PORCILE. S. m. Stanza dove si tengono i porci: detto altrimenti Stalla [illegible] Pallad. Febbr. 28. [illegible] quali [illegible] Franc. Sacch. [illegible] Franc. Sacch. Nov. 153. [illegible]

[illegible] Giusti. Prov. p. 275. Parma bell'arma, Reggio [illegible] e Modena un porcile.

PORCILE. Agg. com. [illegible]

[illegible] d'Amor 103. [illegible] E con queste parole [illegible]

PORCINA. S. f. Nome generico di carne porcina. [illegible] Fanf. [illegible] perse [illegible]

† **PORCINAGLIA.** S. f. [F.] Numero di porci. Bestiame porcino. [illegible]

2. [illegible] se [illegible] potessero. Uden. Nis. [illegible]

PORCINO. Agg. Di Porco. [illegible] Lat. [illegible] Lib. Masc. [illegible] porcine [illegible] d'asino, resistera a pr[illegible]

2. **Bestie porcine**, diconsi Tutte le bestie del genere de' porci. Franc. Sacch. Rim. [illegible]

3. E anche [illegible] Franc. Sacch. Rim. [illegible] Nè la porcina stalla era [illegible]

4. Fract. Salvi. Exp. Lang. [illegible] Per la qual cosa s'accende [illegible] voce de la lussuria per[illegible]

[illegible] porcina [illegible]

17. [illegible] porcine [illegible]

3. [Cont.] **Occhio porcino.** [illegible] Occhi che hanno [illegible]

PORCINO. Agg. [illegible] Aggiunto di Fungo d'un certo [illegible] Matt. [illegible] 608. [illegible] Toscana [illegible] d'Italia, [illegible] pioggie [illegible] questi [illegible]

Red. Ins. 119. [illegible] Di pan [illegible] per appunto [illegible]

[illegible] Gent. Cam. Ott. 35. [illegible] Red. Ins. 107. [illegible] e per [illegible] nelle vesti, [illegible]

2. [illegible] Colt. [illegible] 18. [illegible]

3. E aggiunto d'una sorta di pere. Matt. Fanf. 133. [illegible] la campana, [illegible] la gente, la [illegible]

4. [Cont.] **Pan porcino.** Lat. Tapinatim [illegible] Mat. [illegible] 373. [illegible]

† **PORCINOSO.** Agg. Che ha del porco, sudicio. [illegible] Dant. [illegible] pensieri [illegible]

PORCO. S. m. [illegible] Nome italiano delle [illegible] domestiche del [illegible] (M.) [illegible] le porche, [illegible] Buon [illegible] Prov. Tosc. 235.

Di porci [illegible] D. 3. 29. [illegible] Prov. Tos. 25.

[illegible] della parte [illegible]

Prov. A' più [illegible] porci vanno le miglior pere. [illegible] Serd. Prov. [illegible]

Prov. Il porco lento e agiato non lecca pera mezza. [illegible] Fanf. [illegible] che il porco lento non lecca pera mezza. [illegible] Tosc. 255.

[illegible] Giust. Prov. p. 282. [illegible] Prov. Tosc. 255.

Prov. **Gettar le perle [illegible] a' porci.** *Dare cose degne e preziose a persone vili.* *Esp. Pat. Nost.* 38. Laonde che l'uomo non dee gittare margarite [illegible] *Coll. SS. PP.* 7. 29. Non vogliate dare le cose sante a' cani, e non gittate le margherite tra' porci.

Prov. **Il porco vuol insegnare a Minerva.** *Tratto dal latino* Sus Minervam. *Detto di coloro che vogliono insegnare a chi ne sa più di loro: che anche si dice I paperi menano a bere le oche. Serd. Prov.* [illegible]

Prov. [Val.] **Ingrassare il porco.** *Godere a chi non merita.* *Pucc. Centil.* 68. 38. A me pare [illegible] noi ingrassiamo il porco.

2. *Per simil.* *Lor.* [illegible] Quanti si tengon or lassù gran regi, Che qui staranno come porci in brago, Di se lasciando orribili dispregi. [illegible] E 3. 29. Altri assai che son peggio che porco.

Porco, *si dice a Persona di sconci costumi e d'aspetto schifoso.* [illegible] Tra bruti porci più degni di ghianda, Che d'altro [illegible] *Sen. Pist. Cic.* [illegible] lavai [illegible] scelerato [illegible] per [illegible] porco. *Morg.* 3. [illegible] Poi disse: Saracin per Macometto, Che tu se' porco, o bestia che l' somiglia.

[T.] Si grufola come un porco. *Prov. Tosc.* 369. [illegible] come un porco [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 371. Sudicio come un porco.

Stare. Tenere la casa da porco. [illegible] *Uomo senza pudore, per rimprovero.* Porco si dice.

[T.] *Prov.* Far la vita del beato porco. [illegible] *e peggio.*

[T.] [illegible]

Agg. neut. [illegible] [T.] Gl' [illegible] porco [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] *Che* [illegible] *franzese.*

3. † **Comprare il porco.** [illegible] *Malm.* 4. 52. [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] Come el [illegible] gli [illegible] pagare, [illegible] *con rispetto.* [illegible] d' cappello [illegible] darsene.

4. **Fare l'occhio del porco,** *e quasi lo stesso che* [illegible] § 21.

5. [illegible] [illegible] Porco che [illegible] *Lor. Med. Canz.* [illegible]

6. **Porco barone.** [illegible] *Malm.* 5. [illegible]

7. [illegible] *Mor.* [illegible] 29. (*Man.*) [illegible] parole porco [illegible]

8. [illegible] *Benv. Cell. Vit.* [illegible] Venere [illegible] dì quei loro porci [illegible]

9. **Porco,** *per Cinghiale, che fu padre del Porco* [illegible] 13. *Mor.* [illegible] *Sonett.* 2. 159. Di Meleagro e d'Atalanta [illegible] alla caccia del porco. *Morg.* [illegible] E 64. [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] colle sanne [illegible]

Prov. **Aspettare il porco alla quercia.** *Attendere l'opportunità e il tempo del* [illegible] *Prov. Fior.* [illegible] 3. 115. [illegible] aspetteremo il porco alla quercia [illegible] la [illegible] maggiore, o la comodità [illegible]

[illegible] **Porco salvatico.** *Val.* [illegible] 11. 75. [illegible]

10. **Porco spinoso** o **Porco spino,** *vale Istrice, o secondo altri* [illegible] *Tratt. pecc. mort.* [illegible] uomini sembrano i porci spinosi, che è tutto vestito [illegible] quando egli è [illegible] e saetta [illegible] penne di suo corpo, e fiede a destra e a sinistra [illegible] e chiamato istrice. *Pal.* [illegible] 2. 3. Leopardi, leonze, e porci spini [illegible] gradi- [illegible] quegli Domini, come nani [illegible]

11. **Porco di fiume.** *Sorta d'animal quadrupede. Red. Esp. nat.* [illegible] [illegible] quadrupede [illegible] e quello stesso che [illegible] *ippopotamo,* ovvero porco di fiume.

12. **Pesce porco,** *si dice ad una Sorta di pesce, che* [illegible] *per cercare il suo* [illegible] E così detto [illegible] [illegible] porco, ed è un Pesce [illegible] [illegible] *Con.* [illegible] 229. [illegible] [illegible] *Tes. Br.* 4. [illegible] porco [illegible] terra [illegible] *Red. Oss. an.* 176. Il pesce porco [illegible]

PORCONA. [T.] *S. f.* *Donna di sregolata disonestà.*

PORCONACCIO. [T.] *S. m.* [illegible] *Peggiorativo di* [illegible]

PORCONCELLO. [T.] *S. m.* [illegible]

PORCONE. *S. m.* [illegible]

2. [illegible] *Vocabol.* [illegible]

PORCUME. *S. m.* [illegible] *Fanf.*

2. [illegible] *Qualunque cosa* [illegible] *Fanf.*

PORETTO. *S. m.* [illegible] *Fanf.*

2. [illegible] *Fanf.*

PORFERITE. *S. m.* [illegible]

PORFIDO. *S. m.* [illegible] *tenere di rocce,* [illegible] È [illegible] [illegible] Il porfido [illegible] Egitto [illegible] Porfiro [illegible] *Esp. St.* [illegible] Porfido pietra dura [illegible] *Red. Esp. nat.* 78. [illegible] 23. 23. E fu tanto il lavoro [illegible]

porfido affettato avrebbe allora, E con la spada gli fesse la testa.

Prov. **Egli è come leccar porfido,** *e dicesi del* [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] 75. [illegible] è come leccar porfido.

2. [T.] *Fig. d'anf.* Cuore di porfido. [illegible] — Egli è un cuore di porfido. — [illegible] Cuore di macigno. Cuore di pietra [illegible] *più duro e volgare.* Cuore di ferro [illegible] *senza tanta crudeltà.* [illegible] [illegible] — Cuore di bronzo [illegible] *Hor.* [illegible] robur et aes [illegible] pectus erat.

[T.] [illegible] **Scrivere una cosa nel porfido.** *Non dimenticarla.* *Segner. Crist. Instr.* [illegible] [illegible] sofferta?

3. **Essere** o **Non essere di porfido,** *vale Fig. Essere o Non essere* [illegible] 184. [illegible] Io credo che [illegible] di costoro sia di porfido [illegible] di diamante.

4. [T.] [illegible] *per lo più di porfido in cui si macinano i colori,* [illegible] *Arte Vetr.* [illegible] porfido [illegible] *Tratt.* [illegible] 26. [illegible] *Borgh.* [illegible] 5. [illegible] di [illegible] a porfido sottilmente macinata, ovvero con acqua alle macine dei vasari.

5. **Porfido** *a guisa di agg.* *Borgh. Orig. Fir.* 201. [illegible] *Sc. Nat.* [illegible] 10. [illegible] porfido con [illegible]

PORFIRAGMINA. [T.] (*Chim.*) [Sel.] *Sostanza di* [illegible] *mezzo degli agenti di* [illegible]

PORFIREO. [illegible] *In porfido.* [illegible] *Man.* [illegible] Non le pietre [illegible]

2. [illegible] Una bianca [illegible] manto di porporeo [illegible]

PORFIRICO. [T.] *Agg.* *Di Porfido.* *Savi Lez.* [illegible] [T.] [illegible] Rocce porfiriche.

PORFIRIONE. *S. m.* [illegible] *uno degli Uccelli* [illegible] pelicano [illegible] avrebbe avere il becco, e gli [illegible]

† **PORFIRO** e † **PORFIRIO.** *S. m.* *Porfido.* [illegible] *Man.* [illegible] *Man.* Sarà in oro e in [illegible] [illegible] porfido appuntata [illegible] rosso [illegible]

PORFIROGENITO. *Agg.* [illegible] *perchè nato in una camera* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] [illegible] 2. 115. [illegible] che venga [illegible] [illegible] colore [illegible] di fragranza [illegible] di [illegible] *Bar. Poe.* [illegible] 14. [illegible] deal [illegible]

PORFIROSSINA. S. f. (Chim.) Sal. Nenfaude che [illegible]

PORGENTE. Part. pres. di **PORGERE.** Che porge. [illegible] Nov. [illegible] stava [illegible] porgente [illegible] nessune [illegible] con [illegible]

PORGERE. [illegible] Appressimare checchessia [illegible] [illegible] possa [illegible] frutti [illegible] come [illegible] stessi [illegible] porge [illegible] Borgo [illegible] Bar. [illegible] cosa servata che [illegible] alcune cose [illegible] [illegible] Tr. porge [illegible] [illegible] porgere [illegible] Ond' [illegible] a toccar [illegible]

2 Per Dare, [illegible] [illegible] porgere [illegible] ed aguto [illegible] che [illegible] porgendo [illegible] sue acque, [illegible] Dan. Par. 25. [illegible] [illegible] Quan[illegible] [illegible] porgesse [illegible] [illegible] Porgete aiuto [illegible]

[illegible] Rime [illegible] porgere [illegible] porgere questo carico [illegible]

3 [illegible] [illegible] porgere [illegible]

4 Per Dare [illegible] [illegible]

[illegible] porgendo [illegible]

5 [illegible] Porgere innanzi [illegible]

6 [illegible]

7 [illegible]

[illegible] porgere agli [illegible] degno [illegible] che [illegible] [illegible] la [illegible] coscienza degna.

8 [illegible] per Offerire alcuno rap[illegible] presentazione [illegible] [illegible] senso [illegible] porge? [illegible]

9 [illegible] Segr. [illegible] 34. E [illegible] Appresso porse a me [illegible] passo.

10 [illegible] Spergere, Guardare, Rispondere [illegible] Lett. 84. Cameretta [illegible] che porge verso [illegible]

11 [illegible] Accostarsi [illegible] Car. Lett. [illegible] La semplice [illegible] porge [illegible] agevole [illegible]

[illegible] Prestarsi, Mostrarsi. Dant. Par. 15. [illegible] si porse. Quando [illegible] cortese.

12 Per Offerire, Presentare. Agn. Pand. 16. [illegible] porge [illegible]

[illegible] Dant. [illegible] Il [illegible] porge [illegible]

13 Per Mostrare, Rendere aspetto. Far mostra [illegible] Car. Lett. [illegible] guardava, [illegible] porgesse.

14 [illegible] Porgete [illegible]

15 [illegible] Porge [illegible]

16 [illegible]

Del porgere o **Nel porgere,** [illegible]

17 [illegible]

Porger credenza o **fede,** vale Credere. [illegible]

18 **Porgere esempio,** vale Dare esempio. [illegible]

19 **Porgere gli occhi** [illegible] Guardare [illegible]

20 **Porgere indizio** [illegible]

21 **Porgere il voto** [illegible]

22 **Porger la mano a checchessia,** vale [illegible]

Porger la mano a checchessia, vale anche [illegible]

Porgere mano, o la mano [illegible] vale Dare ajuto. [illegible]

23 **Porger libello,** per [illegible]

24 **Porger maraviglia,** [illegible]

25 **Porgere occasione** vale Offerirla. [illegible]

26 **Porgere orecchi** o **gli orecchi** [illegible] [illegible] [illegible] Quattro volt[illegible] vuole [illegible]

Porgere orecchi vale [illegible] Dar retta. Credenza. [illegible] Ed [illegible]

27 **Porger parole** [illegible] cortese [illegible]

28 **Porger preghi, i preghi, le preghiere** [illegible] Pregare. [illegible]

[illegible] Porger [illegible] [illegible]

[illegible] Porgere [illegible]

[illegible] Porger consolazione. [illegible]

[illegible] Porgere ascolto. [illegible]

[illegible] Porgere argomento [illegible]

[illegible] Porgere occasione [illegible]

PORGIMENTO. S. m. Il porgere. [illegible]

PORGITORE. Verb. m. di **PORGERE.** Chi o Che porge. [illegible] Lett. [illegible] dello Spirito Santo [illegible]

[illegible] concorda [illegible] nome *femminin*[illegible] *Pal* [illegible] 15 [illegible] era stato porgitore di pace *principa* [illegible] po[illegible]

PORGITRICE. [illegible] *S. f. di* PORGITORE *e come agg.* [illegible]

† **PORISMA**, † **PORISMATE**, *e* † **PORISMATO**. *S. m.* [illegible] *mente da* [illegible] [illegible] *Passeggeri* [illegible] *B*[illegible] *e ques*[illegible] [illegible] *Borz. Varch.* 3. 10 [illegible] [illegible] dir [illegible]

PORO. *S. m.* [illegible] *Meato del corpo* [illegible] *Lana, Pred.* [illegible] [illegible] *Med. D. Teor. Pross* [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] vaso a la [illegible] dell'acqua [illegible]

2. [illegible] *menta* [illegible] *pelle e* [illegible] *donde* [illegible] 1. 2. 3. [illegible] [illegible] i pori aperti *Fr.* [illegible] *Red. Cas. an.* 28. [illegible] *Mat.* [illegible] 121. [illegible] per [illegible]

3. **Pori** [illegible] *de le piante* [illegible] 2. 3. 2. [illegible] [illegible] [illegible] hanno vodo [illegible]

[illegible] **Pori trasversal** [illegible] [illegible] 140 [illegible] [illegible] per [illegible], hanno [illegible]

[illegible] *Del legname Lana, Pred.* [illegible] 43. [illegible] penetrando per i pori del legname [illegible]

4. *Quelle* [illegible] *Menz.* [illegible]

POROSISSIMO. *Agg. Superl. di* [illegible] *Segn.* [illegible] aver la pelle porosis[illegible]

POROSITÀ. *S. f. Qualità di ciò che è poroso. Segr. nat. esp.* 178. [illegible] [illegible] altra [illegible] grave [illegible] 3. 302. Aria che esce fuori de la por[illegible] del corpo.

[illegible] la porosità del filtro.

[illegible] [illegible] 1. 8. [illegible] [illegible] porosità, [illegible]

POROSO. *Agg. Pieno di pori.* [illegible] *Matt.* [illegible] [illegible] 196. [illegible] in cui possa [illegible] arse dentro, [illegible] la terra [illegible] esser portata da l'acqua [illegible] 11. 3. [illegible] [illegible] non porosa, [illegible] 11. 15. 2. Le piante [illegible] porose e calde [illegible] [illegible] *Segr. nat. esp.* 171. [illegible] [illegible] e più duro e [illegible] trasparente [illegible]

PORPORA *e* † **PORPORE**. *S. f.* [illegible] [illegible] *Le porpore* [illegible] *Murex* [illegible] *genere Buccinum* [illegible] [illegible] *porpora di Tiro* [illegible] *Matt. Diosc.* [illegible] [illegible] 226. [illegible] [illegible] morte [illegible] Porpora spe[illegible] animal [illegible] colore di porpora [illegible]

[illegible] la porpora [illegible] [illegible] e porpora [illegible]

2. *Per Panno.* [illegible] *porpora.* [illegible] vestiti [illegible] porpora [illegible] *Dant.* [illegible] 2. [illegible] porpora [illegible] *Mor.* 82. [illegible] la porpora, [illegible] della porpora [illegible] la porpora [illegible] vestita [illegible] 3. 3. *part.* [illegible] Una [illegible] porpora [illegible]

3. [illegible] 112. [illegible] la vestivano [illegible] che la vestisse.

[illegible] **Usare la porpora**, *per Vestire la porpora.* [illegible] la porpora [illegible] usar solea [illegible]

Vestimento a porpora, [illegible] *Vestimento di porpora.* [illegible] 272. [illegible]

4. [illegible] 8. 81. [illegible] [illegible] tutta [illegible] la [illegible] Porpora [illegible] Amor di sua [illegible]

5. [illegible] *Del martirio cristiano. Segner. Crist. Instr.* 1. 21. 18. [illegible] per la fede [illegible] persecutor [illegible] porpora [illegible] per sempre [illegible] legno, ornato de la porpora [illegible] del sangue [illegible]

6. [illegible] *Red. Ditir.* 19. [illegible] porpora [illegible]

7. *Med.* [illegible] *porpora che* [illegible] *pagnano* [illegible] [illegible] porpor[illegible] [illegible]

[illegible] *dal primo* [illegible] [illegible] [illegible] la porpora [illegible] *della porpora* [illegible]

11. [illegible] [illegible] come uno scudo [illegible] e con vestimento di porpora bianca [illegible] a Pilato.

[illegible] *Tinto di porpora.* [illegible] letto, [illegible] di porpora.

[illegible] vestiva di porpora e bisso [illegible] *Tratt.* [illegible] vestire bianco [illegible] che [illegible] la bianco.

7. *Nel senso* [illegible] *nel poet.* [illegible] *La Porpora e il* [illegible] [illegible] porpora [illegible] — Libero [illegible] porpora [illegible]

[illegible] *Insegna dela dignità.* [illegible] Dare [illegible] porpora [illegible] la porpora [illegible] — Porpora [illegible]

[illegible] *Fig.* [illegible] di porpora [illegible] Con la porpora [illegible] *Men male* [illegible] [illegible] 275. [illegible] porpora [illegible] *Manz.* [illegible] la casta porpora [illegible] *La Chiesa in un* [illegible] [illegible] Mater [illegible] purpuram, [illegible]

PORPORATO. *Agg. Coperto o Vestito di panno porporino.* [illegible] 11. 3. 12. [illegible] [illegible] 1. 2. [illegible] *che induebatur purpura* [illegible] 94. [illegible] Gran Duca con sua Corte e senator porporati.

2. [illegible] [illegible] *Per Imperatore romano.* [illegible]

3. **Porporato** [illegible] *Cardinale.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] 7. 12. [illegible] non sol porporato [illegible] per [illegible] Porporato.

[illegible] **Illustre porporato**, *cardinale che più non* [illegible]

4. [illegible] **Porporati**, [illegible] [illegible] 1. 111. [illegible] di Carpigna, e [illegible] porporati [illegible]

PORPOREGGIANTE *e* **PURPUREGGIANTE**. *Part. pres.* [illegible] *che porp*[illegible] [illegible] 8. [illegible] [illegible] porporeggia[illegible] [illegible] 1. 24. [illegible] porporeggianti [illegible] Maestà [illegible] [illegible] 231. [illegible] [illegible] porporeggianti, [illegible]

PORPOREGGIARE *e* **PURPUREGGIARE**. [illegible] *Tirare al colore della porpora.* [illegible] [illegible] grave, [illegible] porporeggia [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible]

2. [illegible] *del Tirreno* [illegible] [illegible] sangue [illegible] porporeggiar quel lido [illegible]

3 *Spruzzare vagamente come di porpora.* [illegible] [illegible] porporeggiata [illegible] bianca sanguinosa e lampeggiava, o pelle del [illegible]

4 [illegible] *Tingere nel colore della porpora.* [illegible] [illegible] porporeggiar [illegible]

PORPORATI [illegible] [illegible] fa [illegible] [illegible] porpora [illegible] [illegible] [illegible] porporina [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e buono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] porporina [illegible] [illegible] [illegible] Metti questa cosa in un'ampolla di vetro, o di rame, o di vetro. Fuoco ogni cosa al fuoco, ed [illegible]

PORPORINO. *Agg. Di color di porpora.* [illegible] *Purpureus,* [illegible] [illegible] era alla un prat d'erba [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] porporine [illegible] [illegible] di [illegible] e quel [illegible] sopra [illegible] porporine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gemma [illegible] testa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] porporina [illegible] [illegible] [illegible] la bevanda porporina [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] porporino [illegible] [illegible]

2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3 [illegible] [illegible] *esalata merce* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **PORPORO.** S. m. [illegible] [illegible] [illegible] moneta, drappi e porpora di seta [illegible] [illegible]

† **PORRENSO.** [illegible] Perpresso.

† **PORRACCIA.** S. f. *Luogo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] porraccia [illegible] [illegible]

PORRACEO. *Agg. Prassino, Di color di porro.* [illegible] [illegible] [illegible] porracea [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] porracea [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **PORRANDELLO.** S. m. Porrina. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] porrandello.

PORRAIO. *Agg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cipolle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **PORRATA.** S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] porrata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Questa porrata è cosa assai appetitosa, onde...

2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3 † **Guastare la porrata.** [illegible] [illegible] [illegible] **Romper l'uovo in bocca.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] porrata [illegible] [illegible] [illegible] porrata.

4 † **Farsi belle della porrata,** *vale Spacciar cose che importano* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] porrata [illegible] [illegible]

5 † **E' non se far beffe de la porrata** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PORRE, *che anche si dice* **PONERE** [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2 *Per Accostare, Porgere.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3 *Piantare.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da torsi, ed ogni barbato da trapiantarsi, si spacchino e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4 *Innalzare.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5 [illegible] *fondamento.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

6 *Per Dare, Imporre,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

7 *Di Fanciullo. Collocarlo in educazione.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

8 [illegible] *Collocare in uno luogo le guardie.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

St. It. App. 20. 348. [illegible] a porta [illegible] sino alla rocca [illegible] cura di [illegible] il [illegible] signor [illegible] posto [illegible] guardia [illegible] S. Martino [illegible] battendo, come luogo più [illegible] e più pericoloso a guardare e difendere la rocca.

9. † Per Covare. *M. Aldob. P. N.* 119. (C) Ancora, che non sia posta, [illegible] temperata [illegible], quella che ha peso, [illegible] si buona a usare [illegible] *Rosen. Agr. Itter.* 248 [illegible] le galline, [illegible] che [illegible] nuove, e se [illegible] fresche [illegible] [illegible] vera, e colle [illegible] ponga [illegible] uova, e maggiori [illegible] *galline paiono d'oro*.

10. *Accordarsi. Lat. aureo* Componere. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 7. (C) [illegible] avea quel [illegible] data, e [illegible] posto che [illegible], d' [illegible] a casa loro. *Franc. Sacch. Op. div.* 121. E ove, che [illegible] hanno posto di [illegible] [Laz.] *Coll. SS. PP.* 15. 3. Presero [illegible] e andò e con esso a [illegible] (*eglino*) aveano posto d'andare [illegible].

11. [illegible] *G.* [illegible] 8. 5. 3. (*M.*) [illegible] al santo Padre, [illegible] potesse, [illegible] per [illegible] di sua anima [illegible] potesse [illegible].

12. [illegible] *Imporre una taglia, una tassa*, e sim. *Comp. St.* 66. I soldati non erano pagati, danari non avea, [illegible] da porne. *E* 17. Per [illegible] moneta [illegible] molto [illegible], e fu una taglia che posero [illegible], che si chiamò [illegible] E ponevano a' [illegible] tanto per [illegible] al [illegible] a chi tre una, secondo che parea loro che potesse sopportare.

13. *Per Fare, Credere. Giudicare. Vit. S. Gio. Batt.* 237. (*M.*) [illegible] *Batt.*, che poneva Cristo così grande, e se così nulla.

Cas. 81. *M.* [illegible] e cose [illegible] loro [illegible] e non [illegible] pone.

Dant. Par. 27. *C.* La provvedenza, che quivi comparte [illegible] nel beato coro, Silenzio posto avea [illegible] parte. [Camp.] [illegible] 14. [illegible] tutte assai miseramente, [illegible] posta [illegible] diversa legge. [illegible] 26. (*C*) [illegible] a rispondere [illegible] le donne [illegible] *Varch. Ercol.* 2. 2. [illegible] terro segreto [illegible] non mi porghiate credenza (*non mi [illegible]*, seg. ec.)

14. *Per Ordinare, Disporre. Dant. Par.* 28. *M.* Ed [illegible] se 'l mondo fosse posto [illegible] ordine Ch' io veggio in quelle ruote, Sazio m'avrebbe ciò che m'è proposto.

[Cont.] *F. ass.* **Porre bachi da seta.** *Disporre ogni cosa per allevarli. Band. Fior.* XX. II. 59. Per dar maggiore occasione che [illegible] si pongano e si faccino bachi da seta, [illegible] che sia permesso ne' luoghi dove non sono [illegible] da trar seta, [illegible] che si possa [illegible] per rivendere.

[G. M.] *Prov. Tosc.* Quando l'anno è bisesto, Non por bachi nè far nesto.

15. *Per Presumere, Tener per opinione. Dant. Inf.* 4. (*C*) Democrito, che 'l mondo a caso pone. *E Rim.* 5. Amore e 'l cor gentil sono una cosa, Siccome il saggio in suo [illegible] pone. [illegible] *Espos. Simb.* 1. 113. [illegible] gradi [illegible] *Leg. Nat. S. Gio. Batt.* 31. Erano due maestri [illegible] teologia [illegible] poneva maggiore [illegible] Vangelista. *Fior. It.* 243. *M.* Tratteremo brevemente [illegible] principio della detta città, secondo, che pone Virgilio nel primo libro dell'Eneide.

[Camp.] *Idea di paragone. Bib. Job.* 30. Ma ora fanno beffe di me li giovani, li padri de' quali io non credeva di porre coi [illegible] *quorum non dignabar patres ponere cum canibus gregis mei*. [illegible] 12. (*M.*) [illegible] per [illegible] con quelli che [illegible] per porre queste canzoni [illegible]

16. [illegible] *S. Cat.* [illegible] 2. *Lett.* 3. *M.* [illegible] mi perdonerete, e porretelo al [illegible], e al [illegible] che io [illegible] della salute vostra, e d'ogni creatura. *Ott. Com. Purg.* 11. 188. [illegible] se per [illegible] li fosse [illegible] difetto [illegible] fosse cara quanto si [illegible]

17. [illegible] *Ar. Fur.* 21. 5. (*Man.*) La vecchia [illegible], Posto l'orgoglio, [illegible] *Ferr.* [illegible].

18. † *Per* [illegible] *alla* [illegible] *G.* [illegible] 37. 1. (*C*) [illegible] Lodovico re di Francia, andato oltre mare con [illegible] e passaggio [illegible] *E* 12. 114. 5. Non ardiro [illegible] a Nizza, nè a Marsilia, anzi arrivaro ad Acquamorta.

19. † [Camp.] *Per Tramontare. Com. Boez.* IV. 1. quasi [illegible] del [illegible] e [illegible] essere [illegible] quello [illegible] orizzonte [illegible] [illegible], che [illegible] nasce o pone [illegible] [illegible] *E* [illegible] Sapeva Boezio dove [illegible] e ponevano.

20. † *Per Colpire.* [illegible] *colla lancia, come* [illegible] *col terzo* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 213. (*M.*) [illegible] correre un' asta di lancia verso [illegible] lasciandosi [illegible] credendo porre a [illegible] *E nella nov.* Cocco con [illegible] credendo porre a [illegible] *Bern. Orl. Inn.* [illegible] 45. Aveva Orlando [illegible] tosto volto a [illegible] la [illegible] Sì che in terra [illegible].

21. *Per* [illegible], *nel senso del* § 7. *Cecch. Assiuol.* 2. 8. *M.* [illegible] questi animali [illegible] porre [illegible] grasso loro le candele [illegible].

[Camp.] *Per Insegnare e sim. D. Cone.* IV. [illegible] potrebbe [illegible] figura, [illegible] facesse [illegible] [illegible].

22. [illegible] *Impiegare. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 270. *M.* [illegible] acciocchè [illegible] fosse [illegible] l'avere, [illegible] ancora le persone [illegible].

23. [illegible] *E* [illegible] 76. [illegible] porre [illegible] gloria [illegible] stato [illegible] [Cont.] *Sass. F.* [illegible] non [illegible] [illegible] mandato [illegible] e [illegible] stato, e altre cose.

24. **Porre**, [illegible] *dicesi anche degli Uccelli quando, cessando dal volo, si fermano in qualche luogo. Segr. Fior.* [illegible] 117. *M.* Molte volte [illegible] seguendo ne' luoghi [illegible] ad [illegible] che [illegible] ed aggirarsi, e non si porre, la [illegible] essere [illegible] l'agguato.

25. *E per Fermar dimora stabile. Dant. Inf.* 20. *M.* [illegible] per terre molte, Poscia si pose là, dove nacqu' io.

26. [Cont.] *Nè pon nè leva. Nè aggiunge, nè toglie. Nè più nè meno. Sass. F. Lett.* 11. [illegible] [illegible] e la propria [illegible] [illegible] dove [illegible] [illegible] come [illegible] nè pone, ed [illegible] che [illegible].

[Cont.] [illegible] *Il* [illegible] *di Levare. Buonarr.* *M.* [illegible] *Lett.* 26. Io [illegible] scultura quella che si fa per forza di levare, chè quella che si fa per via di porre è simile alla pittura.

27. *Modo proverb.* che vale *Non v' è alterazione o cangiamento* [illegible] *Dant. Par.* 30. (*M.*) Presso e lontano [illegible] nè pon nè leva, Che dove Dio senza mezzo governa, La legge natural nulla rileva. [illegible] al vedere [illegible] esser presso, come l'esser lontano.

28. *Altri modi di vario significato, e anche in alcuni de' qui dichiarati.*

29. **Porre accusa**, o *l'accusa*, *vale Accusare* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 373. *M.* L'avversario [illegible] e puose false accuse, e [illegible] *Benv. Cell. Vit.* 2. *f.* 59. (*L.*) [illegible] puosono l'accusa, [illegible] richiesta.

[G. M.] *E* **Porre**, *senz'altro, nel senso di Deporre, Dichiarare in giudizio. Att. Apost.* [illegible] 28. [illegible] venissero a dire e a porre contro a lui [illegible].

30. **Porre a consiglio**, *vale Mettere in deliberazione, ad esame o sim. Stor. Camp.* 3. 62. *M.* Veggendo che [illegible] [illegible] posto [illegible] che [illegible] veduto [illegible].

31. [Cont.] **Porre a conto denari.** *Metterli nella partita di* [illegible] *M.* [illegible] 8. [illegible] a suo piacere scudi 170 di moneta, pigliando da lui quello [illegible] per [illegible] porsi a conto di [illegible] [illegible] mano.

32. **Porre ad alcuna arte**, *vale Mettere ad esercitarla. Capr. Bott.* 3. 50. [illegible] a questa [illegible] *Borgh. Fap. Not.* Perchè [illegible] parenti posto a uno speziale, a cui [illegible] mestiere appreendesse. *Bor. Esop.* [illegible] quando saranno grandicelli [illegible] imparare leggere, e scrivere, e porre [illegible].

[Cont.] *Vas.* [illegible] 377. Veggendo non istesse con lunghezza di tempo [illegible] fratelli minori di me, [illegible] mio padre mi pose a [illegible] perciocchè, venuto il campo a Firenze l'anno 1529, me n' andai con Manno [illegible] a Pisa, dove lasciato da parte l'esercizio dell'orefice [illegible] a fresco.

33. **Porre addosso**, *vale Addossare* [illegible] *Boez. Varch.* 1. 4. (*C*) [illegible] portar quel peccato [illegible] e posto addosso a tutto l'ordine sanatorio (*il terzo lor ha* [illegible]).

34. **Porre ad effetto**, *vale Effettuare. Amet.* 83. (*C*) Le impromesse [illegible] porre ad effetto.

35. **Porre a entrata una cosa**, *vale Scrivere ad entrata. Instr. Canc.* 51. *M.* A entrata pongasi nel primo luogo il resto del debito del vecchio Camarlingo.

36. **Porre a freno la lingua**, *vale Stare attento nel parlare. Ar. Rim.* 27. [illegible] Porsi devrian tutte le lingue a freno.

37. [Cont.] **Porre a fuoco**, *Appiccare il fuoco per ardere le cose del nemico.* **Porre a fil di spada, a sangue** *oltre che a fuoco*, *Farne gran strage.* [illegible] Mettere. *Sass. Lett.* 163. E a guisa di fuoco [illegible] a fil di spada, a fuoco e sangue, sin a [illegible] che restò morto.

38. † **Porre a fuoco**, *vale Mettere le pentole* ecc., *colle vivande* e sim., *a cuocere o a bollire. Fas.* [illegible] 2. 4. [illegible] camminare, che [illegible] ancora porre a fuoco. [illegible] Al fuoco.

39. **Porre a giacere**, *fig. vale Uccidere.* (*M.*) V. GIACERE, § 21.

40. [Lat.] **Porre agguati, gli agguati**, o **agguato.** *Tendere insidie. Coll. SS. PP.* [illegible] 8. [illegible] pone agguati per [illegible] *E* 18. 15. A ciò che [illegible] per [illegible], il quale gli avea posti gli agguati. *E* 23. [illegible] che contro a [illegible] ponga gli agguati [illegible] *E* 7. 21. Egli hanno posto l'agguato [illegible] come il leone nella tana sua pone gli agguati per rapire il povero.

41. **Porre a giogo**, *vale Aggiogare. Chiabr. Rim.* 3. 47. (*M.*) [illegible] Fosi [illegible] Pose a giogo famoso [illegible].

42. **Porre al fondo**, *fig. Mandare in rovina. Car. En.* 11. 541. *M.* Ed io son quella, Io, che [illegible] Di porre al fondo?

43. [Cont.] **Porre a libro**, *Registrare una partita nel libro de' conti. Flor. Melan.* 191. [illegible] tenuto buon conto di tutti e denari spesi [illegible] e cave la settimana addietro, [illegible] a libro de l'uscita.

44. **Porre al libro dell' uscita alcuna cosa**, *trasl.* vale *Far conto d'averla perduta. Ar. Len.* 3. 2. (*C*) Por si può a libro de l'uscita. V. TÉRMINE.

45. **Porre amore o affetto**, *vale Cominciare ad amare*, *e anche Amare assolutam. Bocc. Nov.* 6. *g.* 4. (*C*) Per la qual cosa, [illegible] fermezza, sommo amore l'avea posto. *E nov.* 9. *g.* 7. [illegible] tanto amore [illegible] non seppe mai che [illegible] se [illegible] *Jac. Tod.* 1. [illegible] Questa fa [illegible] Tal' or ne pose affetto, Che [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] invece [illegible] a cui io avea posto amore. *Stor. Mo.* 15. (*Man.*) Ma per amore [illegible] posto amore [illegible] consiglio de' savi.

46. **Porre a morte**, *vale Ammazzare. Ar. Fur.* 17. 8. [illegible] pose [illegible] Vide [illegible] morte.

47. **Porre a ordine**, o **in ordine**, *vale Mettere in punto.* V. [illegible] ORDINE, § 26.

48. [Cont.] **Porre a oro.** *Lo stesso che Mettere ad oro.* [illegible] *Fon.* [illegible] *Fanno* [illegible] 29. La volta

è tutta lavorata di stucco a partimenti, qual [illegible] posta ad oro.

49. † Porre a piuolo. *Fig.* vale *Fare aspettare* [illegible] più che e [illegible], o che [illegible] non conviene. *Burch.* 1. 28. [illegible] quanto rombità nel [illegible] Perch' [illegible] la ea posta a piuolo. *Lecch.* [illegible] 4. 1. E n' hanno posto a [illegible] come una [illegible] *Segr. Fior. Mandr.* 3. 6. Nel fatto suo non s' è ancor [illegible], e ora m' hanno qui posto come uno [illegible] a piuolo.

50. Porre a sacco e a ruba, *vale Saccheggiare. Bemb. Stor.* 1. 5. (M.) [illegible] è a sacco e a ruba non [illegible] posti, [illegible].

51. Porre a scuola, Porre a leggere, o sim. *vale Mandare a scuola, Mettere a imparare a leggere* o sim. *Vit. SS. Pad.* 1. 12. [illegible] la usanza e la compagnia de' vani garzoni, e per non [illegible] con [illegible] permise d' essere posto alla scuola. *E Vit. S. Eufros.* 308. Posta a leggere, ed ebbe sì buono ingegno, che [illegible] grammatica. *Vit. SS. Pad.* 167. *ediz. Sienese* [illegible] Compiuto ch' egli ebbe la sua fanciullezza, si la posono a leggere, e imparò tanto ch' egli era maraviglioso scolare in breve tempo.

52. Porre a sedere alcuno, *vale Levarlo di carica o di ministero. Cron. Morell.* 263. [illegible] I Medici furono posti a sedere tutti, di poi fu [illegible] tutto Francesco [illegible].

Porre a sedere, *per la gen. vale Far perdere la stima* [illegible] *Salvin. Annot. Mar.* 2. 165. (M.) Ronsardo poeta eccellente [illegible] per cagion de' suoi vocaboli [illegible] posto a sedere, e non fa [illegible].

53. Porre a seme, *vale Disporre il terreno per seminarvi.* M. V. 11. 23. [illegible] Tanto feciono che [illegible] e [illegible] di Pisa [illegible] dove potieno cavalcare, non s' abitava, nè si poneva a seme.

54. Porre a servo, *vale* [illegible] *Mettere al servizio. Dant. Inf.* 22. (M.) Mia [illegible] a servo d' un signor mi pose.

55. Porre a sesto, *vale Mettere in ordine. Car. Lett. ined.* 1. 80. (M.) Si [illegible] porre a sesto la casa.

56. Porre a studio, *lo stesso che Porre a scuola. Fior. [illegible]* 4. (M.) Il quale [illegible] o veramente da' padri loro, che non gli hanno posti a studio.

57. Lat. *Porre a terra. Abbandonare, Deporre,* in senso mor. *Coll. SS. PP.* [illegible] E [illegible] tante non [illegible] terra [illegible] delle cose, [illegible] quasi possa [illegible] ricchezze di [illegible].

58. Porre avanti, *vale Anteporre. Salv. Avvert.* 1. 2. 17. (M.) [illegible] a quest' [illegible] primiera, [illegible] ragionevole [illegible] per [illegible] credenza [illegible] e da persona secondo [illegible] e per questo e per altro [illegible] avanti alla [illegible].

59. Porre avanti altrui una cosa, *per Metterglielo in considerazione. Maestruzz. [illegible]* 1. 24. (M.) [illegible] e [illegible] E [illegible] posta avanti.

60. Porre bocca ad una cosa, o [illegible] in una cosa, *vale Toccarla* [illegible] *Entrare a parlarne.* (M.) V. [illegible] § 99.

61. Porre a vigna, a pancate e sim. *T. d' Agric. Piccar del Piantar le viti con quell' ordine che è chiamato vigna* [illegible] *Soder. Tratt. [illegible]* 181 [illegible] Ora [illegible] insegna la prima cosa porre le viti in paesi che la natura ci [illegible] e porsi a vigna, e non a [illegible], o [illegible].

62. † Porre cagione, *vale* [illegible] *Cagione, Incolpare, Accusare. G. V.* 10. 153. 1. (C.) [illegible] ch' egli [illegible] compera.

63. Porre calunnia ad uno, *vale Calunniarlo. Pap. Scon.* [illegible] (M.) [illegible] per chi [illegible] *SS. PP.* 2. 10. [illegible] per [illegible] calunnia, ma lodi o riprenda l' operazione [illegible] cosa.

64. Porre caso [illegible] il caso, ed *anche* [illegible] *Porre, Presupporre, Mettere il caso* [illegible] *Dant. Purg.* 18. *C.* Onde [illegible] che [illegible] *Cron. Morell.* 25 [illegible] che [illegible] tempo [illegible] che egli il veggia, ha cosa [illegible].

Cavalc. [illegible] Sper. 25. *C.* E [illegible] per esempio [illegible] che ha [illegible], pognamo caso, un [illegible] *Fr. Ren.* 89. [illegible] fratello [illegible] presso a San [illegible], [illegible] dare [illegible] pognam caso. Due [illegible] si vede [illegible] *pos. [illegible] due esempi pose* [illegible] *vale lo stesso che Verbigrazia,* [illegible] sempre.)

65. † Porre cinque e levar sei, *maniera bassa di dire, che vale Rubare, perchè si pongono nel rubare cinque dita, e si levano sei cose con la roba rubata. Malm.* 7. 68. (M.) [illegible] e quel [illegible] che a [illegible] cinque e [illegible] sei.

66. † Porre conto con uno, *vale Fare con esso i conti. S. Bern. [illegible]* (M.) Da [illegible] parte [illegible] e [illegible] i suoi [illegible], [illegible] porre.

67. Val. **† Porre corruccio.** *Sdegnare, Prendere, Menarne dolore. Fortig. Ricciard.* 27. 80. [illegible] Di tua grazia il mondo, che corruccio [illegible] per ei.

68. Por cura, *vale Accurare, Apparare. Pallad. Lugl.* 4. C. [illegible] porre [illegible] che per troppa grossezza non [illegible] *Dant. Purg.* 11. [illegible] Vid' io [illegible] quando [illegible] ben cura. *Franc. Barb.* 2. 13. E pongan cura [illegible] *Lor. Pit. Scal.* 6. 1. *part.* [illegible] altra parte [illegible] per sua [illegible] E [illegible] non è [illegible].

69. Porre da banda *vale anche Metter da parte in serbo. Inst. Cor.* 35. [illegible] 75 de gentiluomini de' [illegible] potranno [illegible] per aggiungere e ripartirsi sopra la porzione e massa [illegible].

Porre da banda una cosa, *vale Trascurarla. Non farne* [illegible] *Dial.* 2. (M.) [illegible] della [illegible] il [illegible] viene [illegible].

70. Porre da canto o Porre da un lato o da parte [illegible] *Deporre, Lasciare.* M. V. 10. 101. [illegible] loro [illegible] il segno da lato [illegible] *Gel.* 1. 8. Ma vedi [illegible] della patria.

71. Porre d'accordo, *vale Accordare* (M.) V. ACCORDO, § 44.

72. † Porre dall' un de' lati, *vale Dimenticare, Lasciare. Bocc.* [illegible] 7. (M.) Avvegnachè egli [illegible] tempo [illegible] avesse dal [illegible] posto l' amore [illegible].

73. Porre da parte [illegible] *senso di Risparmiare, Tesaurizzare, Ammassar danari.*

Porre da parte, *vale anche* [illegible] *Non far* [illegible] (M.) V. PARTE, § 54.

74. Porre davanti, *vale Offerire, Presentare. Bocc. Introd.* (M.) [illegible] che [illegible] e [illegible] è favorevole, ed [illegible] davanti posti, [illegible].

75. Porre debitore alcuno d' una cosa, *vale Scrivergliela a debito. Nov. ant.* [illegible] C. [illegible] 3. 1. Sia [illegible] posta.

76. Lat. **Porre fatica,** [illegible] *Durar fatica.* [illegible] *Coll. SS. PP.* 1. 2. [illegible] al piede, gli disse: perdonami, che io ti puosi [illegible] fatica.

77. Porre fede, *Dar fede, Credere. Bocc. Nov.* 6. *g.* 4. (M.) [illegible] porre [illegible] *Vit.* 7. [illegible] e porre fede ed amore a questo Maestro.

78. Porre fine, *vale Finire. Bocc. Nov.* 8. *g.* 5. (C.) [illegible] lungo tempo stimolare, che lo ponga fine al suo sperare. *E nov.* 3. *g.* 9. Al suo [illegible] amor posto fine.

79. † Por fio ad alcuno, *vale Punirlo, Castigarlo.* (M.) V. FIO, § 5.

80. Porre freno *vale Raffrenare. Amet.* 90. *C.* A porre freno a [illegible] padri [illegible] questa [illegible] *Petr. Son.* 31. *par.* 111. [illegible] si può ben porre un freno [illegible].

[illegible] 1. 7. *part.* 11. (M.) Pon freno al [illegible] *Franc. Barb.* 98. 22. [illegible] *Tass. Ger.* 10. 31. [illegible] porre [illegible].

81. Por fuori [illegible] *Manifestare. Pallad.* [illegible] 8. (M.) [illegible] e [illegible] se ne [illegible] potere [illegible] ha [illegible].

82. Por giù o **† giuso,** *vale Lasciare, Deporre. Cronichett. d' Amar.* 18. C. [illegible] e pose giù l' arme senza fare [illegible] *Petr. Son.* 30. *part.* 1. [illegible] la maggior soma, [illegible] altre può giù [illegible] porre. *Bocc. Vis.* [illegible] Ma [illegible] fa la catena. Poste giù l' arm[illegible].

Por giù l'abito, *vale In frate o cherico, tornar secolare.* [illegible] *Rip.* 512. C. Con licenza del Papa pose giù l' abito.

Por giù, *fig.* si dice *degli affetti dell'animo,* [illegible] (Lat. [illegible] *Coll. SS. PP.* 24. 25. [illegible] la [illegible] delle [illegible] passioni [illegible] *Bocc. Lett.* [illegible] § [illegible] 231. [illegible] così posto giù [illegible] stato [illegible] quando [illegible] a Napoli [illegible] 15. [illegible] di [illegible] la mal ritenuta speranza [illegible] il fervente amore, [illegible] 357. (M.) Questa [illegible] palese [illegible] *Fior. Borgh. Lett.* 4. [illegible] e anche [illegible] migliori [illegible] in contrario, porre giù [illegible] potere. [illegible] *Son.* [illegible] 3. [illegible] chi [illegible] qualunque sia. Ne conforti a por giù [illegible].

83. Porre il becco in molle, *modo basso, vale Entrare a discorrere di materia e in forma che non* [illegible] (C.) V. BECCO, § 10.

84. Porre il campo, *vale Accamparsi. Cronichett. d' Amar.* 183. [illegible] Del mese [illegible] *Bemb. Stor.* 4. 52. [illegible] pose il campo.

Porre il campo intorno ad uno o **Porre il campo ad uno,** *vale Porsegli* [illegible] *continuamente quasi come nemico accampato.* (M.) *Non com.* V. CAMPO, § 75.

85. Porre i confini, *vale Determinare quali sieno i confini, Confinare* [illegible].

86. Porre il cuore in una cosa, o persona, *vale Collocarvi gli affetti, Amarla,* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 1. 100. [illegible] superbo, e non ci ponevano il cuore, [illegible] amore [illegible] *l'appresso.* [illegible] se le persone fossero [illegible] e li beni che egli [illegible] e non ci [illegible] il cuore e non se ne [illegible] superbo, [illegible] *Cavalc. Specch.* [illegible] Generalmente dunque [illegible] che 'l buono uomo in questo mondo è pellegrino e non [illegible] pone troppo il cuore.

87. Porre il morso a uomo o nazione, *fig. vale Assoggettarla, Sottometterla alla dominazione. Ar. Fur.* 3. 35. (M.) Ed avrà [illegible] il [illegible] il morso.

88. Porre il pensiero in una cosa, *vale Applicarvi la mente.* [illegible] *Fur.* 10. 66. (M.) Disse [illegible] io ci porrò il pensiero. E fra due di te [illegible] espedito.

89. Porre il piede in alcun luogo, *vale Entrarvi.* (M.) V. PIEDE, § 81.

Porre il piede innanzi ad alcuno, *vale Avanzarlo d'eccellenza di senno* o sim. (M.) V. PIEDE, § 83.

Porre il piede nell' orma di alcuno, *detto fig. vale imitarlo. [illegible] Ap.* 222. (M.) [illegible] questo non vo' far, perch' io non cerco di voler porre in sì grand' orme il piede.

90. Porre il tempo in una cosa, *vale Impiegarlo o Spenderlo in essa. Nov. com. Petr. Son.* 85. *part.* II. (M.) [illegible] del passato tempo I quai posi in amar cosa [illegible].

91. Porre in atto, *vale Mettere in esecuzione, Effettuare. [illegible] Fur.* 1. 107. (M.) [illegible] e Ciò porre in atto e conseguir si possa, Ascolta.

92. Porre in bando, *vale Bandire. Dant. Inf.* 15. C. Non [illegible] ancora [illegible] posto in bando. [illegible]

93. Porre in basso, *vale Abbassare. Alam. Colt.* 2. 38. (M.) La [illegible] potea trarre a pena, [illegible] por [illegible].

94. Porre in carta, *vale Scrivere, Mettere in iscritto. Segner. [illegible] Cor.* 25. [illegible] la quale [illegible] avea ricevuta [illegible] chi doveva porre in carta la supplica. V. CARTA, § 47.

95 **Porre in chiaro**, *vale Chiarire, Spiegare. Segner. Incred.* 1. 1. 7. M. [illegible] arriga di porre in chiaro a veruno con ragioni naturali, a verità de' [illegible]. V. CHIARO § 5.

96 **Porre in cimento**, *vale Cimentare. Segner. Pred.* 11. [illegible] quanto grave cimento la [illegible] femmina [illegible] avea post[illegible]

97 **Porre in conto o a conto**, *vale Annoverare tra le sue cose, o tra gli altri conti.* M. V. CONTO § 55.

98 **Porre incontro**, *vale Comparare, Paragonare.* [illegible] 27. M. [illegible] l'altra [illegible] egli che, [illegible] ambedue [illegible] da [illegible] Non [illegible] e [illegible] bellezza [illegible]

99 **Porre in croce**, *vale Crocifiggere.* [illegible] 2. [illegible] Se tu fossi [illegible] che [illegible] in croce [illegible] *Petr.* [illegible] 1. 2. *pare* 11. [illegible] posto in croce [illegible]

Porre in croce *per* [illegible] *Petr.* [illegible] Ancora [illegible] croce.

Porre in croce *fig. per* [illegible] *con maledizione* [illegible] Questa [illegible] che tante posta in croce [illegible] doverono [illegible]

100 **Porre in discredito** [illegible] *Segner. Pred.* 2. [illegible] M. Non pare a voi [illegible] ragione [illegible] alcuno, [illegible] nostro [illegible]?

101 **Porre in doglia** [illegible] *Petr. Bed.* 1. 2. *parl.* [illegible] doglia.

102 **Porre in esecuzione** *vale* [illegible] *Lett.* [illegible] ogni [illegible]

103 [illegible] **Porre in essere** [illegible] *Buonarr.* [illegible]

104 [illegible] **Porre in fallo**, *Rendere* [illegible] *Rendere* [illegible] fatto e tal [illegible] per [illegible] fallo.

105 **Porre in fiamma** [illegible] *Non com.* [illegible] 3. 2. M. [illegible] Ben [illegible]

106 **Porre in gioco** [illegible] **in derisione** *vale Beffare, Schernire.* [illegible] 2. 8. [illegible] posto [illegible]

107 **Porre in grembo** [illegible] *Non com.* [illegible] M. [illegible] fortuna mai [illegible] ogni [illegible]

108 **Porre in luce**, *vale Esporre al pubblico. Pubblicare.* [illegible]

109 **Porre in mal assetto checchessia**, *vale* [illegible] *Non com.* [illegible] M. Alcuno che si [illegible] l'esperto [illegible], Ancora [illegible] saper.

110 **Porre in mano**, *vale Dar podestà.* M. V. MANO, § 301.

111 **Porre in mazzo**, *Mettere insieme cose varie che andavano distante.* [illegible] mezzo, [illegible]

[illegible] **Porre** [illegible] *Mettere* [illegible] mazzo, *di prov.* [illegible] Fu[illegible] in un mazzo [illegible] M. [illegible] è messa la [illegible] per [illegible] mezzo con altre [illegible]

112 **Porre in mezzo**, *vale Addurre, Mettere in campo.* [illegible]

Porre in mezzo dimora, *Indugio* [illegible] *Frapporre* [illegible] *Tass. Ger.* 16. [illegible] Non [illegible] in mezzo [illegible] M. [illegible] Non [illegible]

113 [illegible] **Porre in mostra** *Lo stesso che Mettere in mostra.* [illegible] 75. [illegible] M. [illegible] che [illegible] la [illegible] gli [illegible]

114 **Porre innanzi** [illegible] **innante** *vale il medesimo che Anteporre* [illegible] *preferenza* [illegible] M. [illegible] la cui [illegible] e posto [illegible] a tutte l'altre [illegible] *Fur.* [illegible] 14. [illegible] Mi sarebbe egli [illegible] sempre esser in [illegible] 8. 63. La gran [illegible] *Fior.* [illegible] Vol. [illegible] *Eneid.* 11. [illegible] pongo [illegible] giustizia.

115 **Porre innanzi**, per [illegible] *Allegare.* [illegible] [illegible] ed altri [illegible] fare [illegible] Demostene.

116 **Porre in non cale**, o **Porre in non calere**, *vale Non far conto, Non* [illegible] *stima,* [illegible] *Pros. Fior.* 1. [illegible] M. [illegible] *Provenzali* [illegible] che [illegible] alcre [illegible] a non cale e [illegible] § 3.

117 **Porre in obblio**, *vale Scordarsi.* [illegible] *Petr. Son.* 21. [illegible] se non ha [illegible] anni, già pose [illegible]

[illegible] *Calt.* 1. 17. [illegible] Che i veri figli [illegible], L'età è piena d'amor [illegible] altra [illegible]

[illegible] *Trasc.* [illegible] M. V. 9. 103. M. [illegible] posa [illegible] la [illegible] reverenza [illegible] esser [illegible]

118 **Porre in opere**, *vale Mettere* [illegible] [illegible] Sat. [illegible] M. [illegible] posta [illegible], ne [illegible], O[illegible]

119 [illegible] **Porre in opera** *Mettere checchessia* [illegible] terreno [illegible] terreno [illegible] cerna [illegible] la [illegible]

[illegible] **Porre in questo** [illegible] fatto, per [illegible] nostre [illegible] 28. [illegible] Nel [illegible] avere [illegible] *sepoltura de' creatori* [illegible]

[illegible] **Porre in opera**. *Fa* [illegible] *in concetto* [illegible] 48. [illegible] forza di [illegible], di quanto [illegible] pare [illegible] e [illegible] opera [illegible] esperienze [illegible]

[illegible] **Porre per opera**, [illegible] esso che Porre in opera. *Sass.* [illegible] 3. [illegible] avere [illegible] 101. Non [illegible] essendo [illegible] a porsi per [illegible]

120 **Porre in pace**, *vale Rappacificare. Cronichet.* 191. M. [illegible] Fiorentini si [illegible] quattro ambasciatori [illegible] quattro case di Firenze [illegible]

121 [illegible] **Porre in pegno**, *dare checchessia in pegno.* [illegible] 23. [illegible] ufficio della condotta, [illegible] per tempo [illegible] di [illegible]

122 **Porre in pensiero**, *vale Dare da pensare.* M. V. PENSIERO, § 33.

123 **Porre in pericolo**, *vale Mettere a rischio. Bocc.* [illegible] 3. [illegible] per [illegible]

124 **Porre in pratica, in uso**, [illegible] *vale* [illegible] *Segg.* [illegible] 197. [illegible] [illegible] è necessario [illegible] per [illegible]

125 [illegible] **Porre in puntelli**, *Puntellare. Serg. Fort.* [illegible] 15. [illegible] fuoco [illegible] quei legnami le face ancora [illegible]

126 **Porre in punto**, *vale Mettere in ordine, Preparare. Nard. Ist.* [illegible] M. [illegible] opere fatte [illegible] suo grande onore [illegible] armò e pose in punto legni a sue spese.

127 **Porre in quistione a alcuna cosa**, *vale Questionare intorno ad essa. Bemb. Pros.* 3. 120. M. [illegible] e assolver, e [illegible] con la [illegible] in quistione.

128 [illegible] **Porre in sella**, *Mettere in sella.* [illegible] *Mettere* [illegible] Ne [illegible] il [illegible] occasione [illegible] ne [illegible] a [illegible] e posero [illegible] tutta [illegible] morte [illegible] cavalli [illegible]

129 **Porre in saldo**, *per Assodare* [illegible] *Fr.* 11. 688. M. [illegible] giorna [illegible], [illegible] l'Ostro de la fortuna [illegible] case, [illegible] le vostre, [illegible] e porre in [illegible]

[illegible] *Aggiustare le partite d'un conto e pareggiarle. Band. Fior.* X. 25. 15. [illegible] e porre in saldo [illegible] in saldo [illegible] per tener [illegible] *Fior.* [illegible] Stando [illegible] stringere [illegible] rendere [illegible] ragione [illegible] pena [illegible]

130 **Porre in scrittura**, *vale Scrivere. Tass. Let.* 3. 5. *Mon.* [illegible] tempo [illegible] il terzo [illegible] Signora.

131 **Porre in serbo**, *vale Riporre in serbo. Segr. Fior. Fr.* 5. M. [illegible]

132 **Porre in sicuro**, *vale Rendere sicuro.* [illegible] M. [illegible] altre [illegible] le tue cose, [illegible] porre.

133 [illegible] **Porre insieme**. *Lo stesso che* [illegible] *insieme* [illegible] *Pros.* 4. 4. 27. [illegible] nostri [illegible] Vitruvio de porre [illegible]

134 **Porre in sodo**, *vale Fermamente* [illegible] *Stabilire. Del. Ang.* [illegible] 2. 51. M. [illegible] in sodo [illegible] cavallo [illegible] Per cotte i frutti [illegible] *Pur.* [illegible] 13. 11. [illegible] in sodo [illegible] *Rinuc. Montalb.* [illegible] 2. 211. [illegible] pensier posero in sodo [illegible] ad ogni mod[illegible]

135 **Porre intelletto, o l'intelletto**, *vale Por mente.* [illegible] 7. M. [illegible] 158. [illegible] porta [illegible] 35. Ma ponga [illegible] A comprender su[illegible]

136 **Porre in terra** *parlandosi di naviganti, vale* [illegible] *Prender terra.* [illegible] ch[illegible] de navig[illegible] e far tavolta [illegible] *Fior.* [illegible] *Sat.* 38. M. Il [illegible] per la [illegible] terra, [illegible] *Mar. Fior.* [illegible] 16. [illegible] porr[illegible]

137 **Porre in uso**, [illegible] *Fior.* 2. [illegible] M. [illegible] posta.

138 **Porre i piedi al muro**, [illegible] M. [illegible] § 69.

139 **Porre l'abitazione in alcun luogo**, *vale Fermarsi* [illegible] M. [illegible] avea [illegible]

140 Porre la bocca in cielo, *vale* [illegible] *cose, che per* [illegible] *l'umana condizione*. [illegible] § 100.

Porre la bocca in tutto, *vale Entrare a parlar di tutto*. [illegible] § 101.

141 Porre la chioccia. [illegible] *Metter l'uova sotto la gallina* [illegible] E quelle che [illegible] debbon covare [illegible] l'altre [illegible] che si porre. [illegible] a governar colombi, [illegible] porre.

142 Porre la colpa a uno, [illegible] *SS. Pad.* 2. [illegible] il suo consiglio [illegible] e pose la colpa a se.

143 Porre la falce nella biada, o nella messe altrui, *vale* [illegible] *facendo che appartengono ad altri*. [illegible] FALCE, § 4.

144 Porre l'affetto ad una cosa, *vale Amarla*. [illegible] M. [illegible] pensamenti e [illegible] fanno prova, ed a questi [illegible] la mente e affetto.

145 [Lat. **Porre la guardia**. *Tenere* [illegible] *Coll. SS. PP.* [illegible] guardia alla bocca mia [illegible] peccatore stette contro al me. *Psal.* 38. 2. Posui [illegible] custodiam, cum consisteret peccator adversum me.

146 Porre la mano in alcun affare, negozio, [illegible] *vale* [illegible] M. [illegible] negozio, dove egli non potesse [illegible] mane.

147 [Lat. **Porre la mano sopra**. *Opprimere*, *Ponere* [illegible] *Coll. SS. PP.* 3. 24. Per merito [illegible] poste le mani [illegible] che [illegible] tremolavano. (*Psal.* 80. [illegible]

148 [Lat. **Porre la mano sotto, o Porre sotto il governo della mano**. [illegible] *SS. PP.* [illegible] 12. [illegible] governo della mano.

149 Porre lamento, lamentanza, *vale Lamentarsi*. [illegible] 15. M. [illegible] *SS. Pad.* 2. 37. [illegible]

150 [Lat. **Porre la medicina**, [illegible] *SS. PP.* 18. 17. [illegible]

151 Porre la mira, [illegible] 2. 31. [illegible] da quel [illegible] *Morg.* 5. 3. [illegible] pose alla [illegible] mira.

E [illegible] *il pensiero o* [illegible] MIRA, § 6.

152 Porre l'animo, *vale* [illegible] *Bemb. Stor.* [illegible] pensiero, [illegible] *S. Agost. C. D.* 8. [illegible] M. [illegible] pose l'animo [illegible]

153 Porre l'animo, *vale anche* [illegible] *Bocc. Nov.* 7. [illegible] senza pensare [illegible] pose l'animo alle parole della sua [illegible]

Porre l'animo ad una, o in una persona, *vale* [illegible] *Nov.* [illegible] animo [illegible] pose a cosi grande, [illegible] aiuto. *E. Comun.*

Pons. 4. 312. Madonna Francesca incontanente [illegible] l'amore [illegible] suo.

154 [Lat.] **Porre a ragione dal lato suo**. [illegible] *Fior.* 1. 2. [illegible] prima per la ragione ponere dal [illegible]

155 [Lat. **Porre l'assedio**. *Assediare*. [illegible] 10. [illegible] l'assedio [illegible] *SS. PP.* 7. 32. [illegible] certi luoghi, e in certe [illegible] si legano di dar [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 15. 44. [illegible] si accampossi, [illegible] Tiridate [illegible] andarsi a Nole con legioni [illegible] a porle assedio.

156 [Lat.] **Porre la sollecitudine**. [illegible] *SS. PP.* 2. 8. [illegible] affezione [illegible] virtù, non [illegible] sollecitudine.

157 Porre la vita, *per Sacrificare la vita, Darla per* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 317. M. [illegible] per nostra salvazione. [illegible] 8. [illegible] abbiamo conosciuta la carità [illegible] pose la vita per noi [illegible] per [illegible] la lasciò [illegible] per la sua [illegible] 51. [illegible] vita [illegible] per [illegible] santa [illegible]

[illegible] **Porre la vita**, *detto* [illegible] *per Morire*. [illegible] 2. 22. [illegible]

158 Porre le dita entro a vespai, *vale* [illegible] *che* [illegible] *Bern.* 2. 43. M. [illegible] vespa, [illegible]

159 Porre legge, *vale Dar legge*, [illegible] *per legge*. [illegible] 2. 17. M. [illegible] *Fav.* 5. 63. [illegible] sua [illegible] Onde convenne legge per [illegible]

Porre la legge in mano ad alcuno, *vale Comandare* [illegible] sentenza [illegible]

160 Porre le mani, [illegible] *Fir.* [illegible] *Senec.* 4. 1. M. [illegible] cantelli.

Porre le mani, la mano addosso, *vale* [illegible] G. 106. [illegible] addosso [illegible] la mano [illegible]

Porre le mani addosso altrui. [illegible] MANO, § 267.

161 [Lat. **Porre le ragioni**. *Addurre. Esporre* [illegible] *SS. PP.* 21. 15. [illegible] l'anime nostre, [illegible] per [illegible]

162 Porre l'ingegno a una cosa, *vale* [illegible]

163 Porre l'occhio, o gli occhi addosso a checchessia, [illegible] *Fir.* 18. 172. M. [illegible]

Por mano ad una cosa, *vale* [illegible] *Fir.* 9. 88. M. [illegible] Non volse porre ad altra cosa mano.

Por mano all'armi, *vale Impugnare*. *Bart.* [illegible] porsi mano.

164 Por mano, *vale Cominciare a fare*. *Dant. Par.* 12. [illegible] Donato [illegible] alla prim' arte *gramm*[illegible]

Por mano in pasta, [illegible] *vale Darsi di proposito* [illegible] MANO, § 268.

Porre mano, *ha anche altri significati*. [illegible] MANO, §§ 275 e 298.

165 Por mente, *vale Attentamente considerare. Osservare*. *Bocc. Nov.* 1. [illegible] *Esp. Pat. Nost.* 114. [illegible] *Dant. Purg.* 3. [illegible] *Bed.* [illegible] 127. [illegible]

Por mente [illegible]

[illegible] *Fav. Esop.* [illegible] [illegible] [illegible] *Fass.* 2. 6. [illegible]

[illegible] *Bel.* [illegible] 254. M. [illegible] il servo [illegible] d'essere di sano [illegible] mondana.

166 Porre mezzo a chechessia, *vale Mettere* [illegible] MEZZO.

167 Por modo, *vale Mettere* [illegible] *Moderare*. [illegible] *SS. PP.* 21. 17. [illegible] giustizia, [illegible] alla pazienza, [illegible] alla castità, [illegible]

Porre modo *per Procurare*. *Fur opera*. *Agn. Pand.* [illegible] porre modo [illegible]

168 Porre nome, e il nome, *vale* [illegible] *la denominazione*. [illegible] 25. [illegible] Enea [illegible] appresso [illegible]

169 Porre odio, *vale Cominciare ad odiare*. [illegible] 12. 470. M. [illegible] maggior [illegible] sempre [illegible]

170 Porre opera, *vale* [illegible] *Bemb. Pros.* 1. 19. M. [illegible] a questi fare [illegible] opera, se non per [illegible]

171 Porre orecchi, o gli orecchi, o le orecchie, *vale Ascoltare*. [illegible] *Pal.* [illegible]

172 † Porre oste, *vale Accamparsi*. *Petr.* [illegible]

173 Porre pace [illegible] *S. Gir.* 20. M. [illegible]

174 Porre pena, *vale Punire, o Minacciare pena*. *Sen. Declam.* 181. M. [illegible] porti, e dove [illegible] pena a chi le dipignesse, e le dipinte non ne spegnesse.

175. **Por piede, o il piede in alcun luogo**, vale *Entrarvi*. Man. V. PIEDE, § 84.

Por piede innanzi, vale *Sopravanzare, Superare*. Capr. Bott. 4. 66. (C) Francesco Vernio [illegible] di maniera eccellentissimo, che nessuno altro gli pose piede innanzi nell'età sua.

176. † **Por pregio**, vale *Far il prezzo, Stimare*. Vit. SS. Pad. 1. 197. (M.) Io non so ponere loro (*alle pietre preziose*) veruno [illegible] pregio.

177. **Porre rimedio**, *per Rimediare*. Guicc. Stor. lib. 5. (M.) Poiché vide non essere posto da [illegible] a questa cosa alcun rimedio, [illegible] Cesare. Varch. Stor. lib. 2. A tutti questi disordini agevolmente si poteva rimedio porre.

178. **Por silenzio**, vale *Far sì che altri non parli*. Bocc. Amet. 26. (Man.) Aveva [illegible] tenuto [illegible] rispondere, quando le donne quasi ad una voce li posero silenzio. Dittam. 5. 3. (C) E già silenzio alle parole pose. E 5. 12. Pose [illegible] silenzio alle parole. Senza [illegible] passeggiavamo la via Sempre di retro, ove si leva il sole.

179. † **Porre sopra, o † suso**, *in senso aritmetico*, vale *Aggiugnere, Sommare* [illegible] *di quantità a quantità*. Trat. Aritm. [illegible] p. 25. [illegible] tutti i numeri pari che sono da uno infino a 50 [illegible] e fa 51 [illegible] 50 [illegible] 25 e la 25 via 51 [illegible] Togli un numero [illegible], poscia [illegible], arrogi 4, farà 50.

† **Porre su**, *per Aggiugnere cosa a cosa*. [illegible] Firenz. Op. 1. 73. (Gh.) Io penso che ancor delle [illegible] fior [illegible] delle perle e dell'oro [illegible] per [illegible] stone intorno al viso [illegible] vennero poi coloro [illegible] senza considerar la cosa per lo [illegible], veggendo che [illegible] porgeva [illegible] argomen[illegible] fra loro [illegible] vaghezza [illegible] che [illegible] fonde [illegible].

180. **Porre sotto**, *per Superare, Vincere*. Ar. Fur. 4. 18. (Gh.) [illegible] due guerrieri [illegible].

181. **Porre speranza, la speranza**, vale *Sperare*. Bocc. Nov. 5. g. 5. (M.) [illegible] di questa reina [illegible] già la mia speranza avea posta. [illegible] Segner. Crist. instr. 1. 4. [illegible] porre la speranza sua nel peccato è uno dei maggiori torti che [illegible].

182. **Porre studio**, vale *Attendere*. Bocc. Nov. [illegible] g. 4. pr. (M.) [illegible] a niuna [illegible] cosa tanto studio ponendo quanto [illegible] piacere [illegible] l'uno all'altro. Nota [illegible] *contesto più* [illegible] *parlando di uomo e donna*.

183. **Porre terrore**, vale *Atterrire*. Non com. Segner. Pr. ed. 4. 8. (M.) Udite, udite che è cosa da por terrore.

184. **Porre troppa carne al fuoco**. (M.) V. CARNE, § 55.

185. **Porre vigna**. *Idiotismo fig.* **Non esser terreno da porci vigna**, e vale *Non esser cosa da farne capitale*. Fir. Luc. [illegible] Lascia [illegible] andare a vedere, [illegible] che [illegible] Morg. 18. 117. [illegible]

186. **Porsi a campo, o a oste**, vale *Accamparsi*. (M.) V. CAMPO, § 76. e OSTE, § 3.

Porsi ad assedio, o all'assedio, vale *Assediare*. (M.) V. ASSEDIO, § 17.

187. **Porsi malato**, *Entrar nel letto ammalato, Giacere ammalato*. [illegible] Cron. 17. A [illegible] del 1316, venne [illegible]

188. **Porsi con alcuno** [illegible] Nov. 1. g. [illegible] 10. g. 5. [illegible]

cotanto d'onore, che io non mi pongo pe' con ragazzi né con [illegible].

Porsi con alcuno, vale anche *Andare a star con esso per servirlo*. Bocc. Nov. [illegible] g. 2. [illegible] E quivi l'un de' figliuoli col signore di lei si pose. E nov. 7. g. 7. Le disse [illegible], e perché per servidor del marito [illegible] Nov. ant. 31. (Man.) Venne (*Turpino*), in piccol tempo era [illegible] e famoso, onde si pose con Carlo Magno per segretario.

189. † **Porsi cura**, vale *Affannarsi, Affliggersi*. Ar. Fur. 38. 73. (M.) E [illegible] questa [illegible] tura [illegible] punge, e si pon [illegible] cura.

190. **Porsi dinanzi**, vale *Immaginarsi*. Mor. S. Greg. 2. 52. (M.) [illegible] si ponga dinanzi, cioè a dire, s'immagini, tutte le [illegible] possono esser fatte.

191. † **Porsi fede**, vale *Prometter[illegible] fede*. Bus. 38. (M.) [illegible] tanto fede che tutti dicano per uno tamore, che [illegible] preso.

192. **Porsi giù**, *per Mettersi a giacere in letto, e* [illegible] *in letto per malattia*. Cron. Vell. [illegible] S'imbagnò [illegible] le gambe, di che per [illegible] l'altro gli sopravvenne di [illegible] cosa si puose giù, e una febbre [illegible].

Porsi giù, *per Applicarsi, Darsi ad una cosa con intenzione*. Non com. Varch. Stor. 12. 448. (Man.) [illegible] si pose giù, [illegible] gran [illegible] e maraviglioso [illegible] Pros. Fior. Lett. 4. 1. 4. Ho poi inteso [illegible].

193. **Porsi il dito alla bocca**, [illegible] Da [illegible] Lapid. 91. (Man.) [illegible] l'opera si pose il dito alla bocca, [illegible] S. M. non [illegible].

194. † **Porsi il sole**, (Tramp.) *Per Tramontare*. [illegible] la sera vermiglia [illegible].

195. **Porsi nella volontà d'alcuno**, vale *Rimettersi in* [illegible] S. Agost. [illegible] (C) Non [illegible] al nostro [illegible], ma poniamoci nella volontà di Dio, e lasciamo a lui la cura dell'anima, e del corpo.

196. **Porsi in animo**, vale *Proporsi, Deliberarsi*. (M.) V. ANIMO, § 45.

197. **Porsi in cammino**, *Incamminarsi, Avviarsi*. Fort. Ricciard. 19. 96. [illegible] si pongono in cammino.

198. **Porsi in cuore**, vale *Risolversi, Far deliberazione*. Bocc. Nov. [illegible] g. 4. (C) [illegible] questo Agnolo, e di sapere se egli [illegible] E nov. 5. g. 7. Ma [illegible] posto in cuor di [illegible] che [illegible] M. posti in cuore [illegible] Fr. Iac. [illegible] in core [illegible] Spesso [illegible] di fare un grande [illegible] Lor. Med. [illegible] 10. 2. [illegible] di [illegible] in cuore Di menare altro che rane.

[Giust.] **Porsi in cuore**, *Pretendere, Pensar di fare o dire* [illegible] 3. [illegible] questo [illegible] Massimo è passato. E [illegible] posta in cuor la messer Massimo.

199. **Porsi in avventura**, vale *Avventurarsi*. Ar. Fur. 26. 75. (Man.) [illegible] e posti in avventura [illegible].

200. **Porsi insieme, e Porsi** [illegible] *per Accordarsi insieme, Rimanere in accordo*. Non com. Nov. ant. 61. 3. (C) [illegible] che gli [illegible] si posero insieme di [illegible] Fr. Iac. T. 200. [illegible] E [illegible] sono posti insieme per [illegible] delle [illegible] Nov. 214. Fatto [illegible] contadini, si posono di volere [illegible].

201. **Porsi in via**, vale *Incamminarsi*. Lib. [illegible] (Man.) [illegible] sera posta in via per ritornare [illegible].

Porsi in viaggio, vale *Cominciare a viaggiare*. Salvin. [illegible] § 7. [illegible] una [illegible].

202. **Porsi la mano al petto**, *fig.*, vale *Giudicare* [illegible] *come se si dovesse giudicar di se stesso*. (M.) V. PETTO, § 25.

203. (Giust.) **Porsi nell'animo**, *Ricordare, Tenere a mente*. S. Greg. Om. [illegible] Ponetevi nell'animo [illegible].

204. **Porsi della pietà in alcuno**, vale *Destarsi in lui la pietà*. [illegible] Purg. 13. (Man.) E l'uno il capo sovra l'altro avvalla, Perché in altrui pietà tosto si pogna.

205. **Porsi su una cosa**, *fig. per Applicarvi la mente, Mettervisi a studiarla attentamente*. Non com. Fiera. [illegible] p. 31. [illegible] Si [illegible] che per due o tre [illegible] non ci [illegible] difficile speculazione [illegible] attentamente leggere.

206. (Vet.) [illegible] **Porsi in difesa, in su la briglia, in su la mano, in fuga**, e sim. [illegible] *per difendersi* [illegible] Cris. [illegible] 14. [illegible] Se si pone in dimensione non [illegible] il cavallo [illegible] che ben si maneggi [illegible] con la briglia. E 13. Il cavallo [illegible] di muover la testa [illegible] e si pone in su la briglia, ovvero procede in altri errori. E [illegible] Però [illegible] che [illegible] cavalli che sono ardentissimi, [illegible] si pongono in su la mano e tirano [illegible] questo [illegible] il cavallo sforzandosi si ponesse in fuga, ed in su la mano.

[T.] *Nell'appendice al v.* Mettere *son date assai delle distinzioni che tra esso e* Porre *fa l'uso odierno. Anco nel trecento,* [illegible] Mettere [illegible] Porre [illegible] *all'atto del* Porre *per posato che* [illegible] *aggiungono il* Mettere [illegible] *e al* Porre *più che mai nel* [illegible] *e non a caso, che i più de' modi d'adesso forse son per* [illegible] *forza non* [illegible] *del popolo* [illegible] *giova negli* [illegible] *serbargli il suo proprio* [illegible] *che l'affettazione della familiarità non* [illegible] *Per* [illegible] *del numero* [illegible] Alf[illegible] *questi due versi* [illegible] le [illegible] spaziose penne Delle [illegible] sul [illegible] porre.

II. [T.] Ponere *vive nel pop. di Tosc. e altrove* [illegible] Io pongo, *non* Pono [illegible] *come negli* [illegible] *sarebbe* [illegible] *lasciando* [illegible] 2. 13. [illegible] Ponete e Ponendo, Pongono e Pongano. Pose, Ponendo, Ponesse [illegible] non Ponere, ma Porre [illegible] *del comp.* [illegible] Pono, [illegible] Sepultum *nel* [illegible] Pory, non [illegible] Conviene porre [illegible].

[illegible] *Senso più* [illegible] Porre *secondo* [illegible] Porre la prima pietra d'un edifizio [illegible] prima pietra [illegible].

[T.] [illegible] § 40 [illegible] zucchero [illegible] si pinga nel vaso. Pal. [illegible] d'acqua [illegible] in cisterna [illegible] Pros. Tos. [illegible] Fiorenz[illegible] Pose la spugna [illegible] Pasero sopra il gran [illegible] Molti ponevano [illegible] vestimenta [illegible]

[T.] Lang. Le pecorelle porrà [illegible] Lo pose sul [illegible] del tempio.

[T.] [illegible] E com Porre [illegible] Mettere in questo [illegible] più proprio [illegible] sperimento [illegible]

IV. [T.] Nel seg. [illegible] Porre [illegible] 3. 25. [illegible] della *speranza* [illegible].

[T.] Porre [illegible] Mettere [illegible] Porre [illegible] oggetto.

[T.] Porre [illegible] Tant[illegible] — Porre [illegible] Ar. Fur. 31. 8. [illegible] freno [illegible] nel § 80.

[illegible] Porre [illegible], *meno che Frapporre* questo meno che Apporre [illegible] *Boccacc Decamer* [illegible] 25. Cio detto, se ne por più lungo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ora pose fine a [illegible] suono (*al doloroso parlare*). — Porre no [illegible] *Virg Aen* 1 278 His ego nec metas rerum nec tempora pono.

[illegible] *pianta* [T.] Essa pianta pone radici [illegible] *so l'uo* [illegible] *Mont*, *futuro* [illegible] [illegible], *che dell'albero della libertà tra* [illegible] *e Napoleone* [illegible] Bad [illegible] non pone Che tra brani di tolte corone.

[T.] Porre una pianta, *Piantare* Anche *nuovo lat* [illegible] *Tos* 27 [illegible] pere se [illegible] cento, [illegible] nostro [illegible] ponga un [illegible] Chi [illegible] ingannare il suo vicino, [illegible] grosso e il fico piccolino [illegible] *Col* [illegible] 36 [illegible] [illegible] frutte quegli alberi che si pongono a ram [illegible] poco [illegible] pianta [illegible] [T.] *Pr* [illegible] *Tosc* 26 Chi per [illegible] tutte [illegible] [illegible] *presto, ma non fa grumolo* [illegible] 354 E' un [illegible] potere vigna *fin di pers* [illegible] 31 Pero [illegible] segnal bene [illegible] per [illegible] ove [illegible] E 2 [illegible] lo ponga di gennajo — Porre i germi anche *fig*

Ass [illegible] [T.] *Vang* Raccogli dove non hai posto, e mieti dove non hai seminato. E Prendi quello che non ponesti.

VI *Per* [illegible] [T.] *Vang* Ponevano nelle piazze gl' infermi E' lo cavano [illegible] *mato* [illegible] parlo [illegible] Gesù.

[illegible] *Vang* Nel orto un monumento nuovo nel quale [illegible] ancora era [illegible] Ivi posero Gesù. E Non sappiamo dove l'han posto.

[T.] *Idea di Deposito* Porre danaro in altrui mano [illegible]

VII [T.] [illegible] *degli averi* [illegible] Porre [illegible] *per* [illegible] [illegible] *Bat* [illegible] cominciò a chiamare [illegible] al [illegible] si ravvedessero, ponessero l'arme [illegible] avrebbe [illegible] che [illegible]

Fr [T.] [illegible] 27 [illegible] non giunger [illegible] Voglio che qui [illegible] vien [illegible] [illegible] Pone [illegible] [illegible] [Pol] [illegible] *rubr* [illegible] Abbi misericordia de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Porre la vita *Offerirla spontaneo* [illegible] Pono [illegible] *anima* [illegible] *Ber* [illegible] [illegible] [illegible] carità che porre l'anima sua per gli suoi amici [T.] *Vang* [illegible] [illegible] per [illegible] Porre per le [illegible] *Cors* [illegible] *Bern Med* [illegible] 3 Se non puoi [illegible] porre per [illegible] corpo [illegible] con alcuno martirio più [illegible], ma più lungo.

VIII *Idea di Accomodare accostando congiungendo, e con stabilire* [T.] Porre d'accordo [illegible] e cose [illegible] *che Metterle* [illegible] *e in pace durevole* Fig Porre d'accordo le tradizioni [illegible]

[illegible] *Gramm Introd* [illegible] 33 [illegible] si partirono e errarono [illegible] e porranno tra loro.

IX *Idea dell'Aggiungere, che appar più chiaro in Apporre* Nel [illegible] [T.] [illegible] 21 [illegible] [illegible] *e su gole* [illegible] [illegible] F 25 [illegible] pone, e non [illegible]

Tr [T.] [illegible] 30 [illegible] né [illegible] dove [illegible] santa mezzo governa [illegible] *del cielo la lontananza non vieta di poter vedere*

X *Quindi il senso di Apporre Accagionare* [illegible] *Col* [illegible] [illegible] 21 [illegible] che tu ponessi la tua colpa [illegible] *Pr* [illegible] la colpa.

X *In senso di* [illegible] [T.] *Bibb Matt* 27 E posero sopra il capo suo [illegible] sua [illegible] [T.] *Più chiaro* Pilato scrisse il titolo e lo pose sopra la croce.

XII *Senso intell* [T.] Porre in dubbio In forse. — Porre [illegible] questioni.

[T.] Non ci veder differenza [illegible] *e meno che* [illegible] porre *Questo par tendere più determinato* [illegible]

Aff a Supporre [T.] Poniamo il caso. — Poniam caso, *più non spedito a dire che* [illegible] — [illegible] Poniamo caso [illegible] Pongasi

[T.] *In altra accezione*, [illegible], Pongasi questo per fermo, *Proponiamo* [illegible] *passa* [illegible] *supposto* [illegible]

[T.] Nel senso filos *Affermare* [illegible] [illegible] *Onde il senso del* [illegible] *e del* [illegible] [illegible] *Filosofia germanica*, [illegible] *Porre affermando col Formare creando* — [illegible] pone il Non io.

XII *Atto della mente interno e dell'animo* [illegible] *Cors* [illegible] *Tass* [illegible] 1 276 Né meno porre [illegible] [illegible] battesta [illegible] [illegible] *Lett* [illegible] 274 Io debbo ringraziar V. S. [illegible] [illegible] ne posto in oblivione l'amicizia avuta con suo padre.

[illegible] *Din Comp Cron Lib* 2 Richieggiamo che voi e [illegible] e pognate l'animo [illegible] che la nostra città debba posare [T.] Porre diligenza — Porre studio [illegible]

[T.] *Segnatam di studio e Occupazione* [illegible] *Fed* 1?? Porsi [illegible] e divenne in pochissimo tempo buono [illegible]

[T.] *Vang* [illegible] [illegible] *Mem mater* [illegible] 250 Accipite ergo, [illegible] haec mea [illegible]

[T.] *Segnatam* [illegible] *che segue al pensiero anche* [illegible] posto in [illegible] di [illegible] al [illegible] per tutt'altre [illegible] [illegible]

[T.] Porre il cuore la mente a una cosa, *più* [illegible] *e più efficace*.

XIV *Della volontà* [illegible] [T.] *Salmo* Ponete nella sua virtù i cuori vostri — Porre in, *ha più intensità l'attenzione e di affetto* [illegible] [illegible] pose tutte [illegible] [illegible] Gesù che [illegible] [illegible] ha posto in [illegible] suo amore [illegible] *mod* [illegible] gentil che [illegible] onesti

[T.] Porre fiducia, speranza.

Senso [illegible] [T.] *Dio nella Bib* Porrò lo Spirito mio sopra [illegible]

XV *Senso* [illegible] *Cust* [illegible] *Serd Stor Ind Or* 1 15 [illegible] *nome*) eletissimi [illegible] [T.] Porre [illegible] in un posto a comparire [illegible] *Vang* [illegible] ho eletti e posti [illegible] frutto e il frutto duri — Lo pose a reggere, A [illegible]

[T.] [illegible] persona cosa sotto la protezione, Sotto [illegible] Porre in qualche [illegible] zione [illegible] ad altre. *Serv* [illegible] impiegato

[T.] *Altro è* Porre in un grado pers., *inteso d'ufficio* [illegible] *Altro è* Porre [illegible] grado pers. [illegible] [illegible] *Ha* [illegible] *la possibilità* [illegible] [illegible]

XVI *Quasi Imporre per ordine* [T.] *Ar Fur* 22 17 [illegible] pose, Non [illegible] ancora [illegible] A cavalieri e a donne [illegible] [illegible] *Cors* [illegible] *Bri* [illegible] 1 3 [illegible] della guerra e della pace, della guerra [illegible] e [illegible] legge [T.] Porre [illegible] *che il fine per cui certa gente* [illegible] [illegible] *se ne vend come* [illegible] Porre taglie, [illegible] *la medesima maestà* [illegible] Pone le leggi e le taglie.

XVII [illegible] *ha parecchi, non tutti*, [illegible] [illegible] Nel senso più [illegible] [T.] [illegible] 2 4 A seder ci ponemmo [illegible] [illegible] *Cors* [illegible] Porsi [illegible] si stavano all'ombra dietro al sasso Come l'uom per negghienza a star si pone [T.] Porsi [illegible] *Segner Crist Instr* 1 225 S'ponea in orazione.

[illegible] *Malm* Le leoni e altri [illegible] positura [illegible] *Cors* [illegible] Porsi *a* [illegible] *degli uccelli quando, scesando dal volo, si fermano in alcun luogo* [illegible] 1 17 Discende [illegible] [illegible] si muove [illegible] Per cento ruote, e da lung si pone [illegible] suo maestro.

Quasi fig [T.] *Pr* [illegible] *Tosc* 72 Il male non [illegible] sempre [illegible] sopra i [illegible]

[T.] Porsi *Essere* [illegible] *in un luogo Bat.* 1 [illegible] quella terra dove [illegible] e morra [illegible] quella [illegible]

XVIII [illegible] *di moto e azione* [T.] Porsi a [illegible] *senza* [illegible] *necessarie* [illegible] [illegible] *Serd Stor Ind* 3 43 Porsi in fuga [T.] [illegible] Mettersi

[T.] [illegible] *Vang* Si pose a [illegible] [illegible] *di quel che* [illegible] *sua lontananza operato* — Porsi in [illegible] [illegible] [illegible] Porsi all'opera [*Cors*] Porsi a un' [illegible] *per apprenderla e* [illegible] [illegible] *prat.* [illegible] 215 [illegible] per appostare [illegible] si pose [T.] [illegible] *di proposito, ed è* [illegible] *più eletto che* [illegible] Tanto [illegible] che [illegible] non [illegible]

† **PORRETTA** S. f. *Lo stesso che* Porro. *M. Aldobr.* [illegible] [illegible] tutte [illegible] e beveraggi [illegible] porrette, cipolle, [illegible] [illegible]

2 [illegible] *Malattia del cavallo* V. PORRO, § 3 *Garz* [illegible] 102 Le porrette è un [illegible] [illegible] dentro alle [illegible] del cavallo [illegible] e sono certi [illegible] discendono in basso, e fanno enfiare le gambe di dietro [illegible] fra [illegible] [illegible] umori putridi, come acqua [illegible] [illegible]

PORRETTO S. m. *Dim. di* PORRO *Soder Colt* [illegible] 222 [illegible] costumano per averli grossi, i porri fare il foro ai porretti assai ben grande ed in quel foro [illegible] mettervi dentro diritti, e lasciarli così stare [T.] Così [illegible] la terra, e si sforzano di riempire il pertuso [illegible]

PORRINA S. f. *Porro, o meglio Bulbo del porro.* [illegible] *lat* [illegible] 6 2 10 [illegible] che si [illegible] [illegible] delle predette cose, siccome [illegible] cavoli, porrine, [illegible] [illegible] guardare che i semi, che si spargono [illegible] E 6 87 3 [illegible] [illegible] porrine [*Cont*] *Stat Sen Montag* 1 33 Ogne capo di famelia di [illegible] porri e di cetene in quantità di [illegible] cento brascae ed una capezza di porrine.

2 [illegible] [illegible] *come di leccio, quercia,* [illegible] *il seme in bosco* [illegible] *quel fusto ordinariamente si lascia ritto per crescere quando il legname del bosco si sterza*, *si vende*. Io vi vendo il mio bosco per trecento scudi ma a patto che siano lasciate stare le porrine.

Magaz Colt 13 93 (Man.) Si taglia ogni sorta di legname [illegible] d'assi, botti, cerchi [illegible], e porrine per travi *Lastr Agric.* 2 127 [illegible] legname per [illegible] e botti [illegible] [illegible] porrina [illegible] [illegible] castagno salvatico E 2 129 La differenza che dee passare tra il piantare per uso di palina o porrina e quello per frutto, consiste nella distanza delle piante.

PORRINO S. m. *Dim. di* PORRO, *cioè Porro novello, giovane Soder Colt Ort* 218 (Man.) Si [illegible] i porri [illegible] paesi caldi di dicembre e di gennajo, e trapiantando poi i porrini di marzo e [illegible] per [illegible] [illegible] [*Cont*] *Itinerario Agr Her* 194 Si facciano certi buchi con asta di lancia ben sotto [illegible] l'un dall'altro [illegible] e [illegible] nel principio del inverno si trapianta un porrino per ciascuno d'essi.

PORRO S. m. [illegible] porrum. *Erm. Pianta del genere delle cipolle che si coltiva negli orti, ha il capo bianco e la coda verde, di sapore e molto forte* [illegible] Porrus [illegible] *Bocc Nov* 10 *g* 1 Io [illegible] più volte [illegible] dove io ho veduto [illegible] le [illegible] e mangiar [illegible] e porri [illegible] [illegible] Quelli, che contro [illegible] età parlando [illegible], mostra [illegible], che [illegible], che perché il porro abbia il capo bianco, che la coda sia verde [illegible] [illegible] I porri sostengono [illegible] [illegible] terra [illegible] [illegible] [illegible] porri in tal maniera piantati sono migliori negli altri [*Lat*] *Coll* 88 *PP* 3 7 [illegible] [illegible] e i porri [illegible] *Pucc Merc* [illegible] *Vecch* 5 273 [illegible] [illegible] e le petruce [illegible] Hanno per [illegible] il porro e [illegible]

[illegible] Porro capitato salvatico *Matt Diosc* [illegible] 358 Il porro capitato [illegible] ventosità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] V. PORRANDELLO.

2 *Modi proverbiali.*

Prov [illegible] Cacciare un porro altrui, e Cacciare un porro dietro ad altri, *vale Ingannare, Deludere* [illegible] [illegible] (M.) [illegible] 5 52 *Bern Rim.* [illegible] 1 79 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Che t'han cacciato un porro dietro via?

Prov. † **Dire a uno il padre del porro.** *Varch. Ercol.* 81. C. Dare a uno il padre del porro [illegible] targli [illegible] espe[illegible] [illegible] sfida riprenderlo, accusarlo alla libera, e protestargli quello che avvenire gli debba, non si mutando. *Sen. Pist. Mand.* [illegible] se uno che sa [illegible] padre le [illegible] il padre del porro, la non entrava in quelle lotte.

Prov. † **Far la diceria a porri,** *lo stesso che* Predicare a porri. *Buon. Fier.* 2. 2. 10. C. E que' che a' porri fa la diceria.

Prov. † **Ficcare il porro a poco a poco.** *Insinuarsi dolcemente per* [illegible] *M.*

Prov. **Mangiare o Prendere il porro per la coda.** *Cominciare* [illegible] *per che* [illegible] *Buon. Fier.* 2. 2. 10. C. E quei che per la coda ha preso il porro.

Prov. **Non valere una buccia, o una fronda di porro,** *vale* Non valer nulla. [illegible]

Prov. **Questi non è una buccia o fronda di porro** [illegible] *troppo* [illegible] *gran conto.* [illegible] *Luc.* 4. 1. [illegible] 10. [illegible] questa [illegible] che [illegible] *Varch. Suoc.* 2. 5. [illegible] buccia di porro. *Car. Lett.* 1. 148. [illegible] sumo che non è una fronda di porro, a domanda che va [illegible]

Prov. **Piantar porri,** *lo stesso che* [illegible] porri. *Cecch. Prov.* 41. [illegible] porri, [illegible] una casa, perch[illegible] porri, va [illegible]

Prov. **Piantar un porro ad alcuno.** *Ingannarlo* [illegible] *malamente. Bern. Lett.* [illegible] M. Quante volte [illegible] Brescia [illegible] la piantò un porro, e voi m'avete risposto per [illegible]

Prov. † **Piantare un porro in mano ad alcuno per una cipolla.** [illegible] *Nel.* [illegible] *Comm.* 3. 213. Gh. Si l'ha [illegible] piantare [illegible]

Prov. † **Por porri.** *Vale* Raccorre, Radunare. *Pataff.* 6. C. E [illegible] più certi, s'un [illegible] *Cecch. Indt.* 2. 2. Poi mena, s'e' ne viene, Ponendo i porri.

Prov. **Predicare a porri, tra porri.** *Favellare a chi* [illegible] *Varch. Ercol.* 95. [illegible] non [illegible] si dice [illegible] predicare a porri. *F. Sacc.* 2. 1. Ma e' mi pare d'avere predicato a' porri, e che la faccia ogni giorno [illegible] *Buch.* 4. 1. 16. E fra [illegible] i porri. *Cecch.* [illegible] 4. 11. [illegible] predicar tra porri.

2. (Chir.) **Porri** *diconsi anche a quelle Piccole escrescenze dure, ritonde e* [illegible] *che nascono per lo più nelle mani.* Cr. 5. 51. C. [illegible] la polvere *del* [illegible] bere con aceto e con [illegible] cura i porri e le verruche. *Bern. Rim.* 1. 105. Con porri e [illegible], e fussi quanto [illegible]

E per simil. *Red. Ins.* 123. C. Tutte le nocciuole bacate, [illegible] per [illegible] uscito il verme, hanno nel guscio un piccolo callo, o porro, o [illegible]

3. (Vet.) **Dicesi** Porro, Porretta, o Verruca *quella sorta d'escrescenza carnosa, che viene a' quadrupedi domestici, e specialmente a' cavalli, buoi* [illegible] *parti del corpo, e più da lato alle labbra, e a le mammelle.*

[illegible] *Cav. Nat. cav.* [illegible] 30. Le verruche ed i porri sono certe carni dure spesse [illegible] per [illegible] ed i più delle volte nelle giunture de' piedi [illegible] fisse [illegible]

PORROSO. *Agg. Che è pieno di porri, nel signif. di* Porro § 2. (Fanf.) [illegible] escrescenza. [illegible]

PORTA. S. m. *Fam.* [illegible] *che precedente porta* [illegible] Suttana [illegible] il Bastar[illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 170 [illegible] XX. 133. [illegible] a tutta i [illegible] di [illegible] che [illegible]

[illegible] dicevano e presumevano [illegible] comparire [illegible] *Rosetta* [illegible] porta a S. M. Nuova, quella che stava in [illegible] carlo.

Al qual nel più diceano i Porta, essendo uno di que' nomi formati della terza persona del [illegible] *tivo semplice, come Il* [illegible] [illegible] *Fanf.*

[illegible] *Fam. pur.* [illegible] della Compagnia della Misericordia, *che portano* [illegible]

2. (Cont.) [illegible] [illegible]

PORTA e † **PORTE.** S. f. *Nel pl.* Porte e Por[illegible] *L'apertura per dove si entra* [illegible] [illegible] Aperte [illegible] Fatevi che questa notte [illegible] la [illegible] del [illegible] casa [illegible] [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. [illegible] alla porta del monastero. *Cecch. Assiuol.* 263. [illegible] SS. PP. 22. 13. [illegible] *del Lung.* [illegible] *Fior. S. Franc.* [illegible] la faccia della porta [illegible] *faccia da ponente.*

(M.) Porta maggiore [illegible] *La porta principale.* Porte [illegible] *porta principale.* [illegible] [illegible] la porta de' [illegible] di S. Maria del Fiore [illegible]

[illegible] (Mil.) *Porta d'una città fortificata, o d'una fortezza.* [illegible] le porte della città [illegible] [illegible] 324. [illegible] e palazzi [illegible] per fare suo [illegible] bastione [illegible] la porta di S. [illegible], ella fu fatta con [illegible] e disegno d'Antonio, con [illegible] *Serg. Fort.* [illegible] La porta della fortezza [illegible] [illegible]

(Ant.) **Porta** [illegible] *Serti.* [illegible] 225. La porta di legno [illegible] [illegible] si fa- [illegible] serrare [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] **Porta saracina,** [illegible] **saracinesca.** *Con* [illegible] *porta* [illegible] *Franc.* [illegible] 53. [illegible] la porta [illegible] [illegible] *Nov. anon.* [illegible] 534. [illegible]

[illegible] porta [illegible] mondezza che [illegible] quel [illegible]

(Ant.) **Porta dorica,** *ionica, attica, corintia.* *Serlio Arch.* [illegible] 172. [illegible] *Scam.* [illegible] *Arch.* [illegible] 27. 32. Le porte attiche erano [illegible] posto [illegible] [illegible] quella porta dorica [illegible] [illegible] esse porte [illegible]

Prov. **Essere alla porta co' sassi.** *Essere all'ultimo punto del* [illegible], *come quando* [illegible] *non manca che* [illegible] *la porta. Fior. Lep.* [illegible] *Mon.* [illegible] [illegible] fratello [illegible] [illegible] sagra immagine, e non c'è un [illegible]

Prov. † **Errare sulle porte.** *E vale* Errare del *proverbio* [illegible] 199. *Mon.* [illegible] a parlare, e ti errasti, come dice il proverbio, sulle porte. *Ora non* [illegible]

2. **Porta da soccorso,** *si dice pur in piccola porta nelle* [illegible] *a uso* [illegible] *soccorso.* [illegible] *Sen. M.* 41. 89. Disegnarla porta di soccorso [illegible] come in tutte le altre [illegible] *Bern. Rim.* [illegible] 2. [illegible] Entrarvi [illegible] una porta da soccorso, Sepolta [illegible] e nelle spine. *Qui per* [illegible]

3. **Porta da via,** *dicesi Quella che mette sulla via* [illegible] strada. *Franc. Sacch. Nov.* 110. [illegible] [illegible] solamente entravano [illegible]

4. **Porta decumana,** *dicevasi presso i Romani la Porta principale de'* [illegible] *campo opposta al nemico.* *Tac.* [illegible] [illegible] decumana, opposta al nemico [illegible]

5. **Porta falsa,** *dicesi quella che non è principale e sta* [illegible] *per serbarsi un modo sempre libero.* [illegible] *Bern. Nov.* [illegible] 2. [illegible] una falsa porta [illegible] *Bus. a.* [illegible] *Arch.* [illegible] 90. Nelle [illegible] le porte [illegible], e le porte de soccorsi, che anco si dicono porte false.

6. (Ant.) **Porta finta.** *Cal. P. Arch.* iv. 7. Ogni [illegible] sua aperta principale [illegible] porte aperte, di braccia tre [illegible] da [illegible]

7. **Porta maestra** *e* **maestra** *dicesi la Porta principale d'una città.* [illegible] 45. [illegible] con due porte [illegible] Firenze [illegible] S. Giovanni. *Dep. Decam.* 71. [illegible] strada maestra [illegible] [illegible]

(Ant.) **Porta maestra del castello.** [illegible] 291. [illegible] [illegible]

8. [illegible] **Porta santa** [illegible] *di S. Pietro che sta* [illegible] *sempre,* [illegible] [illegible] la Porta Santa e l'Anno santo dura.

[illegible] **Porte sante in Firenze.** [illegible] *di San Miniato,* [illegible]

9. **Porta segreta.** [illegible] *Fior.* [illegible] *aperta già da* [illegible] [illegible]

10 *Fr. Petr. Son.* 6 [illegible] Non [illegible] che [illegible] fortuna e [illegible] M [illegible] intorno e [illegible] sulle porte Senza trovarmi dentro alle guerrieri?

11 **Porta** *fig. detto degli occhi.* *Ang. Met.* [illegible] 109. Ma Argo avea pone il [illegible] pastore, [illegible] cose volse per [illegible] *Dant. Purg.* [illegible] In Saturno [illegible] che l'oggi gravava [illegible] aver la terra. Ma degli occhi faceva sempre [illegible] porte, [illegible]

12 *T.* [illegible] *Dant. Inf.* 4 [illegible] Non [illegible] perchè non ebber battesmo, [illegible] porta [illegible] *Med. Arb.* [illegible] 24 Ed [illegible] cure [illegible] porta [illegible] e dal [illegible] *Cavalc.* [illegible] 22 [illegible] qua [illegible] essere aperta [illegible] *Boez. Varch.* 3 [illegible] 1 [illegible] è porta [illegible] *Dant.* [illegible] donna che con [illegible] vera porta [illegible] *Ricciard.* 17. 30 [illegible] del vero abina [illegible]

13 **Porta** *fig. per luogo onde* **Dare la porta** [illegible] M [illegible] DARE.

Proibire porta, vale *Impedire l'ingresso. Impedire che altri entri per la porta.* *Bern. Orl.* 62. 9 [illegible] Verso [illegible] avea la porta e le porte, Ne v'è chi [illegible] porta o [illegible]

f. **Tener porta ad alcuno** vale *Non lasciarlo passare.* [illegible] *Sen. Pist.* 178. M [illegible] porta [illegible] e da [illegible] porte [illegible] *Med. Pass. G. C.* [illegible] con [illegible]

[illegible] **Velar porta ad alcuno** per *Non [illegible]* *Med. Pass. G. C.* [illegible] § preced.

14 [illegible] *dicesi il luogo che sia* [illegible] *Sen.* [illegible] M. Per [illegible] *Machiav. Ist.* [illegible] porta a salire [illegible]

15 *E per la bocca de' fiumi.* *Amet.* 48. [illegible] porte [illegible] *Dess.* [illegible] *Mag.* [illegible] porte [illegible] celesti [illegible]

Porte di un bacino *Imposte di legname fabbricate* [illegible] *che servono a chiudere* [illegible] *Sagg. nat.* [illegible] 48 [illegible] *Zon.* [illegible] *March.* [illegible]

16 *Mar.* **Porte di prua**, *sono due porte aperte nel* [illegible] *M.*

17 **Senso** [illegible] *Bagn.* 2. 8 [illegible] porta [illegible]

Porta [illegible] **bona porta** [illegible] *una tenda* [illegible]

[illegible] *nel portone e* [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] *Pag.* [illegible] 247 [illegible]

18 [illegible] *fig. delle imposte che sono* [illegible] *Tor. Fag.* [illegible] *Med. Arb.* [illegible] 273 [illegible]

19 [illegible] **Porta della fornace** *L'apertura per la quale* [illegible] *Sen.* [illegible]

20 [illegible] *V.* 215 [illegible] alla porta [illegible]

21 [illegible] *fig.* [illegible]

22 [illegible] **Aprire a porta** *Dar cagione, origine* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] 10 [illegible] Pennavere [illegible]

23 **Entrare per la porta** *Fare le cose* [illegible] *dovute.*

[illegible] **Serrar porte per Opporsi** [illegible] *D.* 3. 3 [illegible]

[illegible] **Tenere la porta di un luogo** *Esser padrone* [illegible] [illegible] teneva le porte.

[illegible] Porta *aperta a con imposte da* [illegible] Porta [illegible] *Dant.* [illegible] Porta [illegible] *D.* 1 [illegible] *Dav.* [illegible] *D.* 2. 10 [illegible] 1. 8 [illegible] porta [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 62. La porta di dietro è quella che [illegible] *le spese segrete* [illegible]

[illegible] porta [illegible] *Questo* [illegible] *anche più*

[T.] [illegible] *D.* 3. 11. De porta sole [illegible] case fuor [illegible] porta.

[illegible] porta a mare *G. V.* 77 [illegible] porta [illegible] *Vit. S.* [illegible] 418 [illegible] porta [illegible] Lucca [illegible] *Roma*

[illegible] porta [illegible] Porta [illegible] Ambasciatore della Porta. — **La Porta risponde.**

[illegible] nel senso [illegible] Sala, Appartamento [illegible] Porta [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 52 [illegible] porta [illegible] *Dant.* [illegible] 102 [illegible]

[T.] [illegible] 8. Porta [illegible] ancor [illegible] *F.* 13 [illegible] porte [illegible]

[illegible] porta [illegible] *Dav.* [illegible]

[illegible] Porta [illegible] porte [illegible]

[T.] Aver [illegible] persona alla porta *Vicino,* [illegible] *Prov. Tosc.* 258 [illegible] porta [illegible]

[T.] [illegible] porta [illegible] *Prov. Tosc.* 80. Porta [illegible] porta [illegible] *Prov. Tosc.* 202 [illegible] porta [illegible]

[T.] Aprire le porte d'un'Accademia [illegible] porte [illegible] una donna che [illegible]

[T.] [illegible] Quando sarà entrato il padre di famiglia e chiuderà la porta — [illegible]

[T.] [illegible] la porta [illegible] Quando si può [illegible]

[T.] La [illegible] porta [illegible] *Prov. Tosc.* 72. Non si serra mai una porta che non se n'apre [illegible]

[T.] [illegible] alla porta. Aspettare alla porta [illegible] *Prov. Tosc.* 259 [illegible]

[T.] [illegible] 254 [illegible] porte di ferro [illegible]

[T.] [illegible] porta aperta [illegible] *Prov. Tosc.* 168. [illegible] porta [illegible] *Dant.* 3. 17 [illegible]

XI *Per simil.* [illegible] *D.* 1. 26 [illegible] la porta [illegible] de' Romani [illegible]

[T.] [illegible] *Passo del Danubio.*

XII *Fr.* [illegible] *D.* [illegible] 29 [illegible] porte [illegible] *Dant.* [illegible] *D.* 3. 11 [illegible]

[illegible] *D.* 1. 10. [illegible] porta [illegible] dell'inferno nulla sapremo.

VIII. [illegible] *Buona* [illegible] Lo [illegible] le [illegible] Le [illegible] *Borg* [illegible] d'inferno [illegible] per la mia [illegible]

[T.] Nel poema [illegible] *Bat* [illegible], Per me [illegible] che è [illegible] F. [illegible] la porta di S. Pietro [illegible]

[illegible] esce dalle porte d'oriente [illegible] la porta [illegible] *Tasc.* [illegible] porte del cielo. *Borg.* Entrare per [illegible] porta.

[illegible] dalla porta è [illegible] delle pecore [illegible] la porta. *La* [illegible] *Meglio che* [illegible] O finestra [illegible]

† **PORTABANDA.** S. m. *comp.* [illegible] [Camp.] [illegible] e bandiera [illegible]

PORTABANDIERA. [T.] S. m. [illegible] *Uffiziale di* [illegible] [illegible] *Prudenza*

PORTABILE. [illegible] *Atto a esser portato.* [illegible] — [illegible] per [illegible] [illegible] *Camp.* [illegible] *Test.* [illegible] la tare [illegible] [illegible] tenza, che [illegible] gli [illegible] uomo solo [illegible] una massa di sessanta [illegible]

2. [illegible] *Bar.* [illegible] *Pin. Ross.* [illegible] rale [illegible] portando. *Sen. Pist.* [illegible] nella [illegible]

PORTACAPPE. S. m. *comp.* *Specie di* [illegible] Ora Portamantello [illegible] 2. 5. [illegible] Ma rasella [illegible]

PORTACAPPELLO. S. m. *com.* [illegible] *Fanf.* [illegible] Cappelliera.

† **PORTACASA.** S. f. *comp.* *Così chiam.* [illegible] *Salern* [illegible] *Fanf.*

PORTACAUSTICO. S. m. [illegible] *Strumento* [illegible] *per* [illegible] *pietra infernale e ch.* [illegible] *come* [illegible]

PORTACCIA. [T.] S. f. *pegg.* di PORTA. *Indecente* [illegible] *Scempiata*

PORTACORDA. [T.] S. f. *Arnese di* [illegible] *per* [illegible] *la corda a* [illegible] *si attacchi il pendente* [illegible]

PORTACQUA. S. m. *comp.* *Colui o Colei che porta acqua.* [illegible] *Fanf.* [illegible] Acquajolo e Acqua, [illegible]

† **PORTAFACELLE.** [T.] S. m. *Portatore di fiaccole o altro* [illegible] *Pist.* [illegible] Un [illegible] Portatore [illegible] portafacelle.

PORTAFASCI. S. m. *comp.* *Facchino, Chi porta pesi.* [illegible] *Voce francese che è nella Legge del* [illegible] 1701. (*Fanf.*) [illegible] pena [illegible] esser condannati [illegible] portafasci [illegible], o sotto qualunque altro nome si chiamino, che [illegible]

PORTAFIASCHI. S. m. *comp.* *Paniere o simile strumento ad uso di portar fiaschi.* C.

PORTAFOGLIA. S. m. *comp.* [T.] [illegible] *Colui che* [illegible] *cioè che somministra* [illegible] *Agric.* 2. 87. [illegible] bollato o portafoglio, [illegible] capraio.

PORTAFOGLIO e **PORTAFOGLI.** S. m. *comp.* *Arnese di pelle in forma di libro, legato dentro un quaderno di carta da appuntare checchessia, e da una parte* [illegible] *tasche,* [illegible] *e si chiude* [illegible] *che sporge da una delle due parti* [illegible] *nell'altra parte.* *Fanf.* [illegible] sono le ragioni [illegible] per [illegible] tabacco e 'l portafoglio [illegible] da mandarsi.

2. [illegible] *Che* [illegible] *ministro di* [illegible] *quei* [illegible] Porta [illegible] — Ministro senza portafoglio. — [illegible] molto [illegible] per trascinar [illegible] e [illegible] di un peso divenuto insopportabile.

† **PORTAGUIDONE.** S. m. *Com.* [illegible] *Quel soldato* [illegible] *che porta il Guidone* [illegible] *Bosco,* [illegible] 67. [illegible] [illegible] un [illegible]

PORTALAPIS. [T.] S. m. *Arnese dove infilare il lapis* [illegible] *Anche* Matitatojo.

† **PORTALE.** S. m. *Tav.* *Specie d'arco trionfale.* [illegible] *Fanf.* [illegible] xxxv. 1. [illegible] l'entrata de' gran capitani vittoriosi [illegible]

PORTALEGNA e **PORTALEGNE.** S. m. *Così chiamano* [illegible] *che carreggiano le legna* [illegible] *Targ. Tozz.* G. *Viag.* 7. [illegible]

PORTALETTERE. [T.] S. m. *Chi ha per consueto* [illegible] *le lettere al recapito* [illegible] *Lo* [illegible] *Giannetti e Gaspare Gozzi* [illegible]

[illegible] *Ven. Rampazzetti* [illegible] Avvertimenti [illegible] 2. 283. [illegible] E 6. 145. [illegible] Portalettere [illegible]

† **PORTAMANGIARE.** S. m. *comp.* *La* [illegible] *Arnon.* [illegible] 27. *Fanf.* [illegible] Portamangiare.

PORTAMANTELLO. S. m. *comp.* *Coperta, o Specie* [illegible] *che* [illegible] *viaggiando il mantello e altri* [illegible]

PORTAMENTO. S. m. *Il portare.* Portatura [illegible] *Fanf.* 45. [illegible] [illegible] delle [illegible], sopra [illegible]

[T.] [illegible] Portamento [illegible] quel che [illegible]

2. [illegible] *dist.* 33. *M.* Solamente col portamento [illegible], e col [illegible] portata sopra se medesima quante volte [illegible]

3. [illegible] *anche Arnese o Cosa che si porta.* *Car.* *En.* [illegible] lo scettro, questa è la [illegible] portamento.

5. *Portatura* [illegible] *di persona.* *Così l'usarono* [illegible] *Gen.* [illegible] La [illegible] *sorta di* [illegible] portamento è [illegible], per [illegible] da noi [illegible] secondo che [illegible] *Cor.* [illegible] 32. [illegible] a saper [illegible] portamento [illegible] si chiamano a [illegible] *Tass. Ger.* 7. 40. [illegible] altera [illegible] [illegible] Degli [illegible], e senza [illegible] portamento e [illegible] *Pros. Canz.* 12. 3. *part.* [illegible] del portamento umile [illegible] crebbe [illegible]

E Canz. 11. 5. *part.* [illegible] [illegible] dolce riso [illegible] [illegible] *part.* [illegible] portamento altero [illegible] 112. [illegible] e saviissima e ciò [illegible] portamento [illegible] nelle sue operazioni è manifesto. *Lab.* 120. [illegible] *Com. Inf.* [illegible] portamenti [illegible] 2. 57. [illegible] [illegible] portamento [illegible]

6. *Camp.* *Per* [illegible] *della persona.* *D.* [illegible] parlare e [illegible] [illegible] *Sor. F.* [illegible] portamenti, che certo [illegible]

7. [illegible] *Modo di procedere, o di procedere,* [illegible] *in buono, o in cattiva parte.* *Nov. ant.* 7. 4. [illegible] a loro che non [illegible] il suo portamento [illegible] [illegible] parenti del portamento [illegible] [illegible] *Tass.* [illegible] 15. [illegible] [illegible] che potessero [illegible] *Test.* [illegible] le matrone [illegible] portamento [illegible] de' maggiori [illegible] modesta [illegible] *Firenz.* *Op.* [illegible] 12. [illegible] Il fo per [illegible] portamenti [illegible] possa sperar [illegible] *G. M.* [*Fag. Commed.*] Miei buon portamenti.

[illegible] *Sen. Ben. Var.* [illegible] vagione [illegible] portamenti [illegible] di fare [illegible] sarebbero.

8. *Mus.* [Ross.] **Portamento.** *Detto della voce* [illegible] *Mare.* 2. 27. [illegible] un contralto [illegible] metodo [illegible] la voce. Non bisogna confondere il portamento con lo strascico [illegible] questo è quasi sempre [illegible] *Lav.* [illegible] è una sorte di portamento di voce [illegible]

[Ross.] **Cantare di portamento.**

[Ross.] **Cantare usando il portamento di voce.**

[Ross.] **Portamento** *per* [illegible] 2. 103. [illegible] per varî [illegible] del [illegible]

[Ross.] **Portamento di posta.** *Quando* [illegible] *a prendere* [illegible] [illegible]

[Ross.] **Stata fuor di portamento.** *Gaier.* [illegible] 127. [illegible] di quel grado [illegible] fuori di portamento.

[Ross.] **Portamento** [illegible] *Lap.* [illegible] portamento [illegible]

[Ross.] **Portamento, negli strumenti di tasti** [illegible] *che* [illegible] *più comunemente* [illegible] Digitazione.

[T.] **Portamento di mano.** — Avere un bel portamento [illegible] buon portamento della [illegible] sul piano-forte la esecuzione de' passi [illegible]

[Ross.] **Portamento de' piedi.** *Arte di pedalizzare nell'organo* [illegible] *per volta* [illegible] *dei piedi* [illegible] *punta o il tallone de' piedi sopra un* [illegible], *usando* [illegible] *insieme o separati ed alternati.*

PORTAMONETE. [T.] S. m. [illegible] *pelle o* [illegible], *con entro più spartimenti* [illegible] *moneta o carta moneta,* [illegible] *le monete di carta.* [illegible] *Francia.*

PORTAMORSO. S. m. *comp.* *Pezzo* [illegible] *che regge il morso, ed è in due parti, una attaccata alla squadretta, e l'altra alla testiera.* C.

[illegible] *Gius.* [illegible] 78. [illegible] in cambio di queste parte [illegible] la testiera [illegible] punte vadano [illegible] *Sod.* [illegible] 11. 10. La testiera, e [illegible] portamorsi [illegible] da essere [illegible], per resistere ad un taglio [illegible]

† **PORTANIE.** V. POTAMIE.

PORTANTE. *Part. pres.* di PORTARE. *Che porta.* *Filoc.* 1. 55. [illegible] cavalli, piangendo. *Bemb.* *Asol.* 2. 98. Non altrimenti che [illegible] portanti [illegible] avviene per [illegible] *Camp.* [illegible] *Maes.* [illegible] 9. Queste [illegible] bel [illegible] del mondo.

[illegible] portanti [illegible] per tanto [illegible]

2. [illegible] *nascente* [illegible] *Che sia in casa* [illegible] *simbolo, se pur* [illegible]

Amet 91 [illegible] Mio padre [illegible] celestial [illegible] che la Lefis [illegible] le sue [illegible] gli [illegible] sopra questi [illegible] prese la [illegible] *usando [illegible] cose [illegible]*

3 *Per* [illegible] *Amet* 57 (M) [illegible] sempre portante le vere [illegible] era la [illegible]

4 *Fig* *Che produce* [illegible] *Nost* 2. (G) I [illegible] sue sante [illegible], e suoi [illegible] sieri, che tutti furono belli ed onesti, e portanti fru[illegible]

5 [illegible] **Portante** V **BENPORTANTE** e [illegible] *Red* [illegible] 8 [illegible]

PORTANTE. S m. *Una particolare andatura del caval*[illegible] *che* [illegible] Ambiadura (M [illegible] *Veget* [illegible] ambulus, [illegible] ber, et qui sedentem de [illegible] el, et [illegible] *Non è dell'uso*

[illegible] ont | *Cit* *Tipocosm* 233 I passi de cavalli, cioè passo [illegible] trotto, [illegible] portante, galoppo, carriera, salto *Sacchet* [illegible] § Passero [illegible] operazioni a maneggio [illegible] quali [illegible] dovevano [illegible] nettere, [illegible] si distinguono in maneggio di terra e d'aria Quelle di terra sono il passo, il trotto, il portante, il galoppo, la carriera *F* [illegible] 23 [illegible] ancora *il cavallo* passeggiare [illegible] portante ed [illegible] mano del [illegible] stessa parte ed al [illegible] moto [illegible] andando avanti come [illegible] nel portante

Onde **Andare di portante** [*Cont* *Sanup* N *Cav* [illegible] cavalli di portante so[illegible] gliono [illegible] metterglisi [illegible] piedi, cioè legar una corda della mano [illegible] piede dritto e così all'altra parte, e ciò perchè levando il cavallo la mano sia forzato levar anche il piede [illegible] stessa parte *Lasch* *Pros* 50 *M* [illegible] queste bestie che non vanno di portante [illegible] *Fag* *Comm* 4 324. Chi va di portante? [illegible] cavallo?

[illegible] *Per* [illegible] Andarsene [illegible], di buon portante [illegible] *Non è* [illegible]

2 **Portante**, [illegible] *ancora pel cavallo medesimo che va di portante* *Stor* *Aiolf* 1 170 [illegible] sur una [illegible] cavallo, e la sella [illegible] sur uno portante [*Cont* [illegible] *Lett* [illegible] *Arch* *St* *It* *App* 21 17 [illegible] Farnese credo che [illegible] Castiglione [illegible] avendo [illegible] portanti [illegible] *Op* *Fis* *mat* 4 38 [illegible] *pieto* [illegible] cavalli [illegible]

3 **Portante**, *per Veturo qualunque* *Vit* *SS* *PP* [illegible] *M* [illegible] e io sia portato [illegible] a cavallo

4 **Prendere uno il portante** *Andarsene* o *Mettersi in cammino* [illegible] che non si credeva [illegible] prese il portante e andò [illegible] *Fag* [illegible] il mio portante e me ne vado [illegible] presa [illegible]

† **Dare il portante a denti** [illegible] *in modo basso* vale *Mangiare* [illegible] § 38. [illegible] *Fag* *Comm* 5 [illegible] questa casa quando si [illegible] gli [illegible]?

PORTANTINA S *f* *Voce* [illegible] *per tutta Italia* [illegible] *portatile che anche* [illegible] *portano* [illegible] *le teste* [illegible] *Sol* 333 Nel 14[illegible] la Portantina ed i Genovesi furono [illegible]

PORTANTINO S *m* [illegible] *che* [illegible] *colla portantina* [illegible] *Fag* *Rum* [illegible] portano e portano [illegible] si domandano per [illegible]

† **PORTANZA** S *f* [illegible] [*Comp* | *Cant* [illegible] 4. [illegible] Spavento la [illegible] di Troja e [illegible] portanza [illegible] Trojani e [illegible]

PORTA OGGETTI [illegible] S *m* *L'arnese sul quale* [illegible] *da* [illegible] *col microscopio*

PORTAPENNE [illegible] S *m* *Legno o metallo nel quale* [illegible] *la penna da scrivere per* [illegible] *al bisogno* Altri [illegible] *Portapenne* [illegible] chiamano Cannelli e [illegible]

† **PORTAPOLLI** S [illegible] *Mezzano*, o *Mezzana* [illegible] *amore* [illegible] *che possono essere* [illegible] [illegible] *Corsin* *Tor* 19 [illegible] quali [illegible] con [illegible]

PORTARE [illegible] *leggere qualche cosa* [illegible] *perchè* [illegible] *Vit* *S* *M* *Madd* [illegible] che [illegible] Marta [illegible] dalle [illegible] e più altre della sua famiglia [illegible] e forti [illegible] la [illegible] a braccio *Sen* *Pist* [illegible] Non [illegible] portano gran fardelli di robe anzi gli vanno tra mano per [illegible]

[*Cont* [illegible] *Stat* *Sen* *Lan* [illegible] 216 [illegible] non potesse portare [illegible] mettano l'arte a suo luogo [illegible], i quali portino [illegible] di Prato e di Maiolica [illegible] la detta arte

2 *Trasportare* [illegible] *altra reggendola* [illegible] *Cont* *Bar* [illegible] *Arch* [illegible] 126 [illegible] Altre cose essere portate, altre [illegible] *Bocc* *Introd* (M) [illegible] funerali [illegible] di cera, e [illegible] portano [illegible] Per sostener [illegible] cominciò a portare [illegible] *Cas* [illegible] 113 [illegible] perfetta [illegible] la casa e le lordure fuori [illegible]

[illegible] SS [illegible] S Antonio portare [illegible] *esser portato* [illegible] 1 [illegible] portarono alla [illegible], e quivi morì a dì 15 di settembre

3 **Portare** *si usa talora per* *Recare*, *così nel proprio come nel figurato*, [illegible] [illegible] *Infarinato secondo* [illegible] 115 [illegible] *ed à* [illegible]

4 [illegible] *per* [illegible] *in braccio o su le spalle* [illegible] 19 [illegible] chi si porti [illegible] per [illegible]

5 *Per* [illegible] *se* e *Tenere nelle mani senza* [illegible] *il peso della cosa* *Bocc* *Introd* [illegible] portando [illegible] mani [illegible] odorifere e chi diverse maniere di spezierie [illegible] *Dant* *Purg* 2 [illegible] Troja [illegible] *Lett* 12 Nostro Signore [illegible] manda a [illegible] il quale porta ancora [illegible]

[*Cont* [illegible] 19 [illegible] formato, fanno portare [illegible]

6 *Si dice anche parlando di* [illegible] *che altri si mette indosso*, [illegible] *per* [illegible] *per* [illegible] *dignità* [illegible] *Bocc* *Nov* [illegible] 3 [illegible] non credete [illegible], se egli non le mandò l'anello [illegible] *Lasc* *cap* [illegible] questo [illegible] Rispose ella [illegible] *porta*, [illegible]

[*Cont* | **Portare gli occhiali** *Man*[illegible] Per [illegible] cerca e il [illegible] che [illegible] si porta, che [illegible], non è [illegible] la tenerezza

7 *Detto* [illegible] *Franc* *Sacch* *Nov* 2[illegible] *M* [illegible] per persone che porti[illegible] stiana [illegible] *Dav* *Ann* 13 35 [illegible] esercito soldati [illegible] ben vestire e mercatare [illegible] soldo per le castella

[illegible] *M* [illegible] Portare il cappello [illegible], a [illegible] a pan di zucchero [illegible] Portare [illegible], la giubba [illegible] chetta [illegible]

8 *Dicesi* [illegible] *de diversi modi di tenere il proprio corpo* [illegible] *Dant* *Purg* 11 [illegible] Ma [illegible] domandando e porti gli occhi sciolti, Siccome io credo, e spirando ragioni?

9 *Dicesi anche della dote che la moglie reca in casa del marito* *Car* *Lett* *Sef* 69 *M* [illegible] povera [illegible] ci porti in casa [illegible]

10 *M* [illegible] una [illegible] ricca dote [illegible] dote [illegible]

[illegible] un cuore affettuoso, e [illegible] pena

10 *E del Portare che* [illegible] *regalo* [illegible] *Franc* *Sacch* *Nov* 160 *M* [illegible] portato e [illegible] *Fortig* *Ricc* *ard* 26. 23 A chi più porta [illegible]

11 *Per Portar via*, [illegible] *Non* [illegible] *SS* *Pad* [illegible] 107 *M* [illegible] avevano mangiato la sera [illegible] [illegible] suo [illegible]

12 *Dicesi anche de* [illegible], *e delle bestie da soma* [illegible] *Tes* *Br* 3 [illegible] 16 *M* [illegible] sono in due maniere [illegible] maniera [illegible] molto grandi [illegible] si grande peso [illegible] *Dant* *Inf* 3 [illegible] che ti porti *F* *Purg* 12 [illegible] [illegible] carro porta prima [illegible]

[*Cont* | *In fisica* [illegible] *Quanto può portare* [illegible] *Cart* *Art* *mod* [illegible] e però [illegible] portare [illegible]

[illegible] *Dat* [illegible] *Pitt* 15. [illegible] e [illegible] principalmente sono [illegible] Tessa[illegible] portare

13 *Portarne* [illegible] *che* [illegible] *acque* [illegible] *fiume* [illegible] *Purg* [illegible] la terra, dove acqua nasce [illegible] *Mendare* [illegible] ed [illegible] porta

14 [illegible] *Nov* 9 *g* 2 [illegible] *E* [illegible] portare [illegible]

Bocc *Nov* [illegible] Aveva [illegible] saputa la [illegible] per [illegible] era menato a morire [illegible] per [illegible]

[illegible] compassi [illegible] col compasso e s'intaglia [illegible]

15 *Parlandosi di spese* [illegible], *vale Sostenere* [illegible] 17 [illegible] e spese e [illegible]

16 [*Camp* | *Per* [illegible] *Mac* *Vit* *S* [illegible] la quale potrò [illegible] *Rag* *Pist* *S* *Greg* [illegible] 30 La legge di Cristo è la carità [illegible] per [illegible] *Fiamm* e 9 [illegible] da infermità d'animo, che [illegible] portare la povertà

17 *Per* [illegible] *F* *Tes* | *Bart* *Ric* *Nov* [illegible] [illegible] dall'alto [illegible] popolo [illegible] con [illegible] danari

18 *Per Conseguire, Ottenere* [illegible] *Pist* *Ovid* 3 25 [illegible] *Ang* *Metam* 2 82 [illegible] portasti [illegible] *Tes* *Br* 7 [illegible] che [illegible], ne porta [illegible]

19 *Portarsi di* [illegible] *che* [illegible] *Franc* *Sacch* *Nov* 217 *M* [illegible] questo [illegible] *Dial* [illegible] 28 [illegible] amara? [illegible] perchè [illegible] *Dant* [illegible] fa [illegible] *Cor* [illegible] 43 [illegible] al campo [illegible] contrasti e di [illegible] poltroni.

[illegible] **Portare gli ordini** *Inamor* *I* *Cor* *mel* 48 [illegible] con [illegible] imperocchè egli non è [illegible] dove [illegible] se [illegible] maggiore, e [illegible] tosto [illegible]

20 *Per Generare, Indurre, Cagionare.* Segner. Mann. [illegible] Se [illegible] il sonno, egli ha [illegible] di [illegible] il sonno [illegible], lo porta [illegible] porta la [illegible] e la [illegible] che porta la povertà. [illegible] 20 [illegible] così [illegible] che [illegible] al [illegible] Bart. 311 [illegible] nelle altre tentazioni [illegible] nel cuore.

21 *Per Addurre, Allegare,* [illegible] Il Galileo porta l'autorità d'Archimede. Segner. Mann. [illegible] 8 [illegible] stesso [illegible] vale, [illegible] Fr. [illegible] per [illegible] che possono essere [illegible] 3 180 [illegible] che [illegible] Salvin. [illegible] 207 [illegible] questa.

22 [illegible] Acc. [illegible] 158 [illegible] porta [illegible] lasciati [illegible]

23 [illegible] nove [illegible] 24 A questo [illegible] una [illegible] rilano che, quando si [illegible] modo [illegible]

Se [illegible] proprie [illegible] porta [illegible] Fr. [illegible] per [illegible] con [illegible] che [illegible]

[illegible] 33 [illegible] dunque [illegible] gran [illegible] porta [illegible]

[illegible] 41 [illegible] per [illegible]

24 [illegible] *Tenere,* [illegible] in due [illegible] di [illegible] portava *Dant. Inf.* 21 [illegible] *Inf.* 8 [illegible] 170 [illegible] porta [illegible] [Cont.] *Manzon.* [illegible] 152 A paese che [illegible] convengono a [illegible] di [illegible] che sarebbe [illegible] fosse [illegible] stesso.

25 *Per Condurre,* come **Questa strada porta a Roma,** *come* [illegible] *per questa strada,* [illegible] *a Roma.* [illegible] 87 [illegible] che [illegible] alla finestra [illegible] Tass. [illegible] 8 [illegible] E se ne van [illegible] segreti [illegible] 21 93 [illegible] pur [illegible] per questa [illegible] Segner. Mann. [illegible] 1 [illegible] presentito [illegible] nella [illegible] che [illegible] cielo.

26 *Per* [illegible] *Somministrare.* [illegible] Cat. [illegible] di quello che li [illegible] *cioè il tempo* [illegible]

27 **Portare** *si dice anche del Tenere le femmine* [illegible] *e* [illegible] *a bene* [illegible] Fr. [illegible] grasso, e [illegible] porta, [illegible]

[illegible] *Dant. Inf.* 3 [illegible] Tanto [illegible] se [illegible] porta [illegible] ciel per una [illegible] *che mostra.*

[illegible] *Dove* [illegible] *rispetto ai frutti,* [illegible] *Agr. Her.* 31 [illegible] Avviene spesso [illegible] e [illegible] fare [illegible] tutto [illegible] per gran peso [illegible] F. 12 [illegible] che [illegible] essere [illegible]

28 [illegible] *Fr.* 3 222 [illegible] prima vi portò, [illegible] *prima* [illegible]

29 *Per Tenere, Avere.* *Dant. Purg.* 12 [illegible] *Par.* 21 [illegible] *Pete. Cons.* [illegible] *part.* [illegible] portate [illegible] gran [illegible] *F. Son.* 75 *part.* [illegible] porta *Franc. Barb.* [illegible] 43 [illegible] *Fr.* [illegible] 45 [illegible] per [illegible] gladio.

30 [illegible] *con* [illegible] *effett.* [illegible] G. C. [illegible] porta [illegible] per [illegible]

31 *Per* [illegible] *Dant. Purg.* [illegible] *Franc.* [illegible] 137 [illegible] alto [illegible]

32 [illegible] *F. g. Rim.* 2 288 Ma [illegible] a porte [illegible]

33 *Per* [illegible] *Tratt.* [illegible] quello [illegible] di [illegible] suo [illegible] *Fr.* 158 [illegible] gran volontà [illegible]

34 [illegible] *Per Condurre alla presenza.* [illegible] 31 [illegible] Ponte, [illegible] per [illegible]

35 **Portare** *dicesi anche* [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] 3 7 8 [illegible] *Fav.* [illegible] portarsi [illegible]

36 [illegible] Portare, *parlando* [illegible] [illegible] *Armare* [illegible] tanto [illegible] balestro, senza da [illegible]

[G.M.] [illegible] poca lontano, molto lontano [illegible]

[illegible] **Pezzo che porta una palla di dato peso.** *Che* [illegible] Portata [illegible] 5 G. G. *Comp.* [illegible] 257 [illegible] pezzi [illegible] portata [illegible] palla [illegible] con una sola [illegible] stessa portata di palla, con [illegible] per [illegible]

37 *In esso* **Porta a alta,** [illegible] *con* [illegible] [G.M.] [illegible] *Del* [illegible] *altro modo* [illegible]

38 *In es.* **Portarne e Portarsene,** *e vale lo stesso che* [illegible] *Pan.* [illegible] 268 [illegible] che [illegible] *Inf.* 13 [illegible] E [illegible] Poi [illegible] argent [illegible] testa [illegible] volte [illegible]

Portarsene *per Appropriare a sé, Consumare.* [illegible] che [illegible] se ne portava, [illegible] tra [illegible] F. 17 [illegible] ne portò ciò che potevano guadagnare.

[illegible] *anche* [illegible] **Portarne,** *per Altro* [illegible] *Dant. Inf.* 22 71 [illegible] stracciando ne portò [illegible]

39 **Portarne o Portarsene,** [illegible] *Dec.* [illegible] tanto che la notte [illegible] portava [illegible] 8 [illegible] quella [illegible]

40 E **Portarne stracciato o squarciato il petto e i panni** [illegible] *Rel. Let.* 4 [illegible] a uno che cominciava a fare [illegible] e [illegible] che ne [illegible] *Pete.* [illegible] ne porta il [illegible]

41 [G.M.] Portare, *nell'abbaco, si dice* [illegible] *una colonna di numeri,* [illegible] *per l'altra colonna le* [illegible] *che* [illegible] *somme parziali.* [illegible] porta [illegible] due, [illegible] Ho quarantaquattro, segno quattro, e [illegible] quattro.

42 N. *pass.* *Trasferirsi, Condursi,* [illegible] *Entra.* [illegible] *da* [illegible] *Fr.* [illegible] porta [illegible] *Fr.* 41 30 [illegible] per [illegible] *Bald.* [illegible] si portò a Firenze [illegible] con [illegible]

43 *E detto di cosa.* *Red. Lett.* 1 [illegible] si [illegible] con doppia e larga [illegible]

44 *Per Procedere, Adoperare.* [illegible] 8 [illegible] *cap.* 2 [illegible] la serva [illegible] *Cecchi.* *d'Amor.* 108 [illegible] *Red.* 41 [illegible] si portò nel [illegible] *Sal. Granch.* [illegible] tempo, E a portarsi, e a procedere [illegible] *Cant.* [illegible] 63 [illegible] portare [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] 23 [illegible] si [illegible]

[G.M.] **Portarsi bene o male** [illegible] *Arch.* [illegible] 2 Non [illegible] *Arch.* [illegible] 311 [illegible] *Son.* [illegible] 12 [illegible]

E [illegible] *Franc.* 101 [illegible] Se [illegible] SS. *Pad.* 2 [illegible] che [illegible] se, [illegible]

45 Portarsi, [illegible] SS. *Pad.* [illegible] casa [illegible] insieme.

46 **Portarsi odio, amore, affezione** [illegible]

47 [illegible] e anche in alcuni [illegible]

Lasciarsi portare da alcuno, vale *Lasciar che alcuno* [illegible]

48 **Portare a carne**, [illegible]

49 **Portare a cavallo alcuno** [illegible] *Comes facundus* [illegible]

50 [illegible] **Portare affetto**. *Lo stesso che Portare affezione.* [illegible]

51 [illegible] **Portare a galla**. [illegible]

52 **Portare alberi alla selva**. *Lo stesso che Portare* [illegible]

53 [illegible] **Portare alcuno**, [illegible]

54 **Portare alcuno**, vale *Proteggere* [illegible]

55 **Portar amore**, vale *Amare, Voler bene.* [illegible]

56 **Portare a mostra alcuna cosa**, [illegible]

57 **Portare arme**, vale *Essere armato* [illegible]

Portare bene, o male la sua lancia. [illegible]

Portar l'arme alla sepoltura, [illegible]

58 **Portar basto**, [illegible] a portare il basto [illegible]

59 **Portar bene, o male checchessia**, vale [illegible] *con giudizio e prudenza*.

60 † **Portar bene, o amore ad alcuno**, [illegible]

61 **Portar bene gli anni**, vale *Essere prosperoso in età avanzata.* [illegible]

62 **Portar bene la voce**, vale *Modularla con arte* [illegible] sta in tuono come le voci che sa ben portare.

Portare la voce (Mus.) [illegible]

(Mus.) **Portare la voce**. [illegible]

63 **Portar bene la sua parte**, [illegible]

Portar bene la sua parte si dice anche da chi [illegible]

64 **Portar biasimo da alcuno**, vale *Esser biasimato* [illegible]

65 **Portar braccio ad alcuno**, [illegible]

66 **Portare bruno**, [illegible]

67 **Portar compassione**, vale *Compassionare*, [illegible]

68 **Portar credenza**, vale *Credere*. [illegible]

69 **Portar cura**, vale *Aver cura*. [illegible]

70 **Portar danno**, vale *Danneggiare*. [illegible]

71 † **Portar dilezione ad alcuno**, vale *Volergli bene*. [illegible]

72 [illegible] **Portare dintorno**, [illegible]

73 **Portar di peso**, vale *Portare alcuna cosa* [illegible]

[illegible]

74 **Portar divozione**, vale *Aver divozione*. [illegible]

75 **Portar dolore di una cosa**, [illegible]

76 **Portar fede**, vale *Esser fedele, Mantener fede.* [illegible]

77 **Portar fidanza**, vale *Confidare*. [illegible]

78 **Portar figliuoli, frutti**, e simili, [illegible]

79 **Portar i calzoni**, o **le brache**, fig. [illegible]

80 **Portare i franconi**, fig. vale *Aver cattiva* [illegible]

81 **Portare i frasconi a Vallombrosa**, fig. vale [illegible]

82 **Portar il cavolo a Legnaja**, o **l'acqua al mare**, [illegible]

83 [illegible] **Portare il fiore sopra altrui**. *Essere* [illegible]

84 **Portare il mele in bocca, e il coltello**, o **rasoio a cintola** [illegible]

85 **Portare il peso di checchessia**, [illegible]

86 **Portare il pregio**, [illegible]

87 **Portare il vanto**. V. VANTO.

88 **Portare in alto**, [illegible]

89 **Portare in collo**, vale *Portare in braccio*, [illegible]

15 94 E [illegible] sul [illegible] carr[illegible] [illegible] portate [illegible] torre V [illegible] § 25.

90 Laz Portare in mezzo Proferire [illegible], fig. Tass Ger 10 36 Dunque [illegible] tutti ho qui [illegible] Per [illegible] porti in mezzo il suo consiglio Virg Censurare [illegible]

91 [illegible] Portare innanzi uno Promuoverlo, Darpli cariche, ecc Segner Pred 12. 9 Il [illegible] mezzo sarà [illegible] quegli [illegible] porti innanzi [illegible] [illegible], gli [illegible], [illegible], e tenga [illegible] malva.

92 Portare innanzi, vale Trattenere, Far indagare Bucc Lett 31 M [illegible] per la morte del Ser Principe Mattias si portarono innanzi un mese

93 Portare innanzi il conto vale Portare un conto [illegible] in una carta all'altra, o da un libro ad un altro M [illegible] Conto § 82

94 Portare in pace pazientemente o simili e ass Portare, [illegible] Sopportare [illegible] § 16 Bocc [illegible] M Ma [illegible] è portato in pace [illegible] che [illegible] e [illegible] essere sarà [illegible] volta Pass 102 [illegible] il confessore lo riprende de' suoi vizi porti [illegible] pazientemente [illegible], S [illegible] 130 [illegible] Signore portò la perversità [illegible] e [illegible] rispose altro che parole di mansuetudine [illegible] el [illegible] questo [illegible] sua [illegible] se egli [illegible] suo [illegible] Vele [illegible] 62 [illegible] Non [illegible] bene, [illegible] Segner Pred Pal Ap 2 [illegible] vedere [illegible] Signore portare [illegible] le percosse [illegible] [illegible] cap 3 [illegible] suo [illegible] qual modo [illegible] acciò che in pace il porti

Portare in pazienza, vale Sopportare Con'li, [illegible] 52 M [illegible] avversità che tu portate è [illegible] che le [illegible] portate in gran pazienza [illegible] e sta [illegible] fermo [illegible] Pred 281 [illegible] se hai [illegible] di merito che ci è se tu la porti in pazienza

95 Portare chicchessia in palma di mano, o in palma [illegible] Amarlo [illegible] 22 [illegible] braccio, [illegible] palma, Qui con [illegible] aggiungono [illegible]

[illegible] M E di pers Varchi Stor fior 1 12 I cittadini [illegible] l'arebbero portato in palma di mano [illegible] levati [illegible] — Tutti [illegible] in palma di mano — E portato in palma di mano e riverito da tutti

Portar chicchessia in palma di mano, vale anche [illegible] Sen ben Varch 2 23 [illegible] Così tutti appunto quegli che s'ingegnano, [illegible] benefici [illegible] sopra, si [illegible] di [illegible] in palma di mano, per [illegible] piuttosto colla virtù loro, che [illegible] altro

Portare in palme di mano, per Portare a braccia Ott Com [illegible] 19 M Il [illegible] (di Lucrezia) non sotterrato fu, ma portato [illegible] di casa a Roma, e [illegible] a romore di popolo [illegible] Tarquinio e li [illegible]

96 Portare della fama, vale Correr voce [illegible] 5. 8 M [illegible], il veder avea [illegible] parmi [illegible] Assai vie più [illegible] porta la fama

97 Portar la guerra ad uno, vale Andare a far la guerra [illegible] M [illegible] Usasi anche senz'art Tass Ger [illegible] 2 Disse [illegible] Che [illegible] inaspettato venga e guerra porti V GUERRA, § 80

98 Portare la pena, le pene, [illegible] vale Essere gastigato Bocc Nov [illegible] 3 C [illegible] non portino pene, che non hanno i peccati commessi F [illegible] 7 [illegible] 5 M [illegible] a [illegible] e [illegible] conveniva portare la pena

[illegible] Vell 92 C Temo l'anima mia non ne [illegible] di pena se la misericordia di Dio non [illegible]

99 Portar la spesa, [illegible] vale Metter conto Sen [illegible] 2 15 C Se già [illegible] disse [illegible] 4 [illegible] 229 E [illegible]

[illegible] del [illegible] trovare pezzi da soldati [illegible] pel [illegible], che porta la spesa di tenere ogni diligenzia [illegible], di [illegible]

100 Portar la vita, vale Vivere Cron Vell 25 [illegible] vendo [illegible] e [illegible], part [illegible] vita [illegible] 1365, [illegible] Sen [illegible] 35 M [illegible] e [illegible] a [illegible] la sua vita [illegible] Ceff [illegible] 50 [illegible] come nobile [illegible] sua vita onestamente è stato [illegible] fama

101 Portare lealtà vale Mantenerla Non com Fr [illegible] Esop [illegible] M, Altresì [illegible] traditore, che fa contro lo suo signore e non li porta fede, ne [illegible]

102 Portar legne alla selva dicesi in proverbio del Portare una cosa dove ne sia abbondanza [illegible] M [illegible] Portar [illegible]

103 [Laz] Portare l'incarico Soffrire dolore, [illegible], fig. [illegible] 58 [illegible] 23 [illegible] che [illegible] e portate [illegible] dell'altro, e così adempierete [illegible] Galat 6 2 Alter [illegible] portate, [illegible] Christi

104 Portar mal fiele contro alcuno vale Odiarlo M [illegible] § 8

105 Portar mal nome di sua persona, vale [illegible] mala [illegible] fama [illegible] 12 74 M [illegible] morte del Prenze suo marito, [illegible] sua persona

106 Portare molestamente o impazientemente, [illegible] pace [illegible] C D 1, 11 M [illegible] ed [illegible] disonestade [illegible] commessa, uccise [illegible]

107 [illegible] Portare nella speranza, vale Sperare Bocc Nov [illegible] M [illegible] della sua [illegible] grandezze [illegible], fermamente [illegible] aver [illegible] 1 [illegible] Qui [illegible] certezza, [illegible] che [illegible] Portare nella speranza [illegible] Questa [illegible] speranza [illegible] due verbi [illegible] Portare, e [illegible] spesso [illegible] altro

108 Portar invidia, odio, speranza affezione, opinione, [illegible] speranza [illegible], affezione, [illegible] e simili [Laz] [illegible] 32 [illegible] a terra, [illegible] che [illegible] guerra? [illegible] 11 2. part [illegible] Se questa speme porta [illegible] passi Tass Ger 8 67 [illegible] Goffredo [illegible] a Baldovino? — Bocc [illegible] porta [illegible], per quelle esser [illegible] E [illegible] portar [illegible] 10 g 2 [illegible] non si [illegible], che io [illegible] E [illegible] [illegible] portata da [illegible] F [illegible] Sacch [illegible] porto [illegible] non che non [illegible] 9 75 Quanti ne veggiamo [illegible] che non portano [illegible] F [illegible] 10 [illegible] come [illegible] Porta odio estremo al fisico severo, [illegible] 2 [illegible] scuole si [illegible], che [illegible] per un [illegible] parer [illegible] 77 [illegible] porta credenza che [illegible], e [illegible] da un tempo all'altro Bocc. Nov 2 g 2 M [illegible] porti ferma credenza che [illegible] grazia [illegible] da Dio

109 Portar pari, vale Trovarsi in una cosa in maniera [illegible]

110 Portar per collo, vale Rischiare di [illegible] Essere [illegible] 1 3 [illegible] che [illegible] porti questo pericolo [illegible] As 265 [illegible] Bocc Vit Colomb. [illegible] 229 [illegible] portereste per [illegible]

111 Portar rena al lido Dicesi per [illegible] Portare [illegible] abbondanza Cel. Lettur 18 [illegible] § 10. [illegible]

112 Portar riverenza o reverenza ad uno vale [illegible] M [illegible]

2 [illegible] quale [illegible] riverenza [illegible] porta per [illegible]

113 Portar rischio o rischio vale Essere in rischio Correr rischio [illegible] Lett [illegible] credo [illegible] possibile [illegible] Justiniano a voler portar rischio di perder le commende

114 Portar rispetto vale Rispettare. [illegible] V RISPETTO

115 Portare testimonianza, vale Attestare, Far testimonianza [illegible] Ier. 25 M [illegible] non [illegible] contra [illegible] tuo non porterai [illegible] Com Fir 28 M [illegible] che porteranno [illegible] testimonianza nella corte [illegible] officiale, possa [illegible] dannare

116 Portar un parere, [illegible] vale Esporlo, Sostenerlo, Men: Sat 8 M [illegible] parer gli diede nel'umore, Benchè portato con un bel sermone

117 Portar via, vale Levare alcuna cosa dal luogo, dov'e' era, con violenza e prestezza, e anche talora Rapire Bocc Nov [illegible] g [illegible] si fu avventato alla gola; e presala forte la cominciò a portar via

Portar via, per Levare dal mondo Dep Decam [illegible] M [illegible] gran pestilenza che [illegible] ne doveva portar via l'altro, [illegible] si fosse

Portar via fig per Sedurre Abbagliare Salvin. [illegible] Son sicuro [illegible] delle parole [illegible] vi lascerete portar [illegible] 75 [illegible] portar via [illegible] signori [illegible] eloquenza [illegible] stato [illegible] o a difenderlo [illegible] sonetti.

Vai [illegible] Portar via, Per Ottenere di preferenza [illegible] 3. [illegible] Per forza [illegible], da [illegible] porta via

Portar via un aria [illegible] [Ross] [illegible] Sacch [illegible] 123 [illegible] Venezia [illegible] [illegible] peso dell'opera [illegible]

[illegible] M [illegible] E d altro [illegible] un sonetto le porta via subito [illegible] a memoria.

[illegible] Questo e [illegible] Portare e Recare [illegible] del [illegible] Recare [illegible] Portar [illegible] e Portar via Quest [illegible] Pecor Tes 85. [illegible] porta — De l'uso fam [illegible] Porta [illegible] PORTABE [illegible] Cecch Acquar [illegible] posto

[illegible] Sens [illegible] D 2 11 [illegible] che questo [illegible] Purg [illegible] per pena di mia superbia F 22 [illegible], Che por [illegible] — Quindi [illegible] Portar [illegible] re, [illegible] [illegible] Gl'imposer la croce da portare [illegible] D 3 24. [illegible] che por [illegible] [illegible] che avevano [illegible] E [illegible] Portare [illegible] portargliela a casa P [illegible] Portar [illegible], [illegible], Portar la cambiale [illegible] regge per [illegible]

[illegible] Portare i libri dietro [illegible] è degno di portargli [illegible] E troppo [illegible] in [illegible] mano [illegible]

[illegible] Pr [illegible] T sc [illegible] pesa non porta [illegible] Mercare [illegible] Portare alcun [illegible] Portare [illegible]

[illegible] di Ross [illegible] non manca [illegible] porta [illegible] Tass 360 [illegible] D 1 23

[illegible] Pers [illegible] D 1 1 [illegible] a sè [illegible]

[illegible] Tn [illegible]

[illegible] S [illegible]

o cavalleresco D. 1. 13 [illegible] porta [illegible] in sulla [illegible] M. [illegible] portato a [illegible] Varchi. Vennero a [illegible] portando [illegible] cavallo. E [illegible] portato [illegible] quattro. F. Que' [illegible] portavano [illegible].

[T.] Lang. [illegible] capo di lui nel bacino, ed [illegible] portò alla sua madre.

XI. [T.] Portare [illegible], anco fig. Petr. Son. 207 part. 1. [illegible] amore [illegible] Laura [illegible] seno. [illegible] amore [illegible] d'una donna. [illegible] Petr. Canz. [illegible] Cose [illegible] porsile nel cor gran tempo ascose.

T. [Di gratitudine, Portar bene o male e sim. Lang. Beato [illegible] porto!

XII. T. Portare sopra sè veste o sim. Prov. [illegible] portar veste [illegible] E. 77. Se [illegible] può portare la sua porta [illegible] E. 257. Chi del buono [illegible] casa, può portare ogni [illegible].

T. [Prov. Tosc. 207. Se tutti i pezzi portassero una [illegible] D. 2. 9. 21. [illegible] cane e fanciulletta. Varch. [illegible] portando [illegible] spada [illegible] — Portare [illegible] — Le donne [illegible] da portare [illegible] moda.

T. [Non [illegible] portare i calzari.

Volt. T. [Portare [illegible] capelli [illegible] occhiali [illegible] per abit.

T. [Prov. Tosc. 102. Chi porta spada e non [illegible] bisogno [illegible].

[illegible] mano. Lang. Nulla portare [illegible] bisogno, il bastone.

IX. [T.] [illegible] stesso pers. propria. D. 1. 31. [illegible] la testa [illegible] venir [illegible] E. 2. [illegible] Seguendo [illegible] fronte [illegible] pensier [illegible] la mano [illegible] viso [illegible] piedi, [illegible] sapendo, cadente, elegante [illegible] Non [illegible] in questo senso [illegible] come [illegible] alla [illegible] Metere Pietro [illegible].

T. [Portare persona diritta. Prov. Tosc. 117. Il peso [illegible] peso che [illegible] portare [illegible] Par che [illegible] a portare se stesso.

T. [Prov. Tosc. 312. La bocca porta le gambe. — [illegible] la [illegible] Il [illegible].

X. [T.] [illegible] non [illegible] portati in [illegible] a cavallo portarsi in vettura o per barca.

[illegible] Portare [illegible] pare per [illegible] fare [illegible] vedere [illegible] una qualche [illegible] come se dovessero portare di peso.

XI. [T.] Le cose che recano vantaggio o piacere. Portare danaro [illegible] — Portare [illegible] qualche cosa, [illegible] in regalo o per atto di cortesia.

[T.] [Fas. Il [illegible] operaio non porta a casa, [illegible] Porta [illegible] da [illegible] portare [illegible] Prov. Tosc. [illegible] E. 61. [illegible] E. 323. Chi ha bisogno del fuoco, [illegible] port.

[T.] [Prov. Tosc. 146. Giovane [illegible] porta [illegible] Sposo [illegible] Sposa, [illegible].

X[illegible]. T. Proverb. che accennano offerta o opera [illegible] o superflua. Prov. Tosc. 357. Portare [illegible] — Portar acqua al mare. — [illegible] — Portare [illegible] a Val[illegible] — [illegible] a Samo, [illegible] a Atene, [illegible] in Egitto [illegible] — Portar [illegible] al sole.

XI[illegible]. T. [Per estens. di cose. Prov. Tosc. 71. [illegible] portarle [illegible] fascio. — Legno che porta tante [illegible].

[illegible] Grand. Cron. 23. (T. 2. p. 178.) [illegible] vedere [illegible] grand [illegible] che la portava.

[T.] [D. 3. 10. [illegible] porta [illegible] E. 28. [illegible] porta [illegible] vapor che porta [illegible].

[T.] [Lang. Lorgh. [illegible] 257. Non [illegible] cosa [illegible] delle acque [illegible] portar [illegible] Prov. Tosc. 105. [illegible] essere [illegible].

X[illegible]. [T.] [illegible] La [illegible] ha per[illegible] delle triste conseguenze. [illegible].

[T.] [Vento che porta pioggia. Prov. Tosc. 191. Quando [illegible] porta il sereno.

[T.] [Carrozzelle [illegible] incomodo [illegible] portar [illegible] Prov. Tosc. 2. Ogni [illegible] porta [illegible].

[T.] Le [illegible] portano [illegible] Prov. Tosc. 162. [illegible] — [illegible] portato un figliuolo. — Quest'amore m'ha portato una [illegible].

XV. [T.] Segnatam. di frutto nel senso e corp. e spir. [illegible] 15. [illegible] Varch. [illegible] Lang. [illegible] portate frutto, e [illegible] frutto vostro rimanga.

T. [illegible] Lang. Portava uno trenta, e uno sessanta, e uno cento.

[T.] [illegible] fecondità [illegible] non [illegible] portare frutto [illegible] Purg. 33. [illegible] Bosco [illegible] sua fronda [illegible] porta [illegible] D. 3. 13. [illegible] portar la [illegible] cima.

XVI. [T.] In bene o in male. [illegible] attenzione [illegible] che porta salute [illegible] Tosc. [illegible] porta [illegible] — [illegible] La porta [illegible] fontana i [illegible] luogo [illegible] porta la [illegible] e la uscita, o [illegible] la porta.

[T.] [[illegible] danno, oltraggio, offesa, [illegible] — Portare [illegible] — [illegible].

[T.] [La persona o la cosa = essa porta seco [illegible] impresso [illegible] 6. [illegible] la [illegible].

XVII. [T.] Effetto di bene. Portare [illegible] Cas. [illegible] Fr. [illegible] porta la grazia di tutta [illegible] Sacch. [illegible].

[T.] Porta [illegible] Porta su tutti la [illegible].

T. [In D. 3. 32. (Di Gabriele.) Quegli che porto la [illegible] a Maria [illegible] la nostra [illegible] nel [illegible] XVIII.

XVIII. [T.] [illegible] fig. [illegible] del [illegible] Porta [illegible] Opera che porta per titolo [illegible] Nome o [illegible] che porta in fronte.

[T.] [D. 1. 18. Se le [illegible] porti [illegible] sua fase [illegible].

T. [[illegible] de Vall. [illegible] un bel giglio a ciascun evidente. D. 3. 11. Francesco [illegible] le stimate [illegible] prese l'ultimo sigillo Che le sue membra [illegible] anni portarno.

[T.] [La lettera porta la data [illegible] porta la sottoscrizione del tale.

[T.] Prov. Tosc. 299. [illegible] male si vuol portare [illegible] il male [illegible] persona [illegible] apertamente [illegible] 2. 23. [illegible] seppellire [illegible] portarli in [illegible].

[T.] D. 3. 16. Ciascun che della bella insegna porta [illegible] gran Barone [illegible] E. 17. [illegible] gran Lombardo [illegible] in sulla scala porta [illegible].

[T.] [illegible] Petr. [illegible] 2. [illegible] Per [illegible] al viso [illegible] Mosse una pellegrina [illegible].

T. [Prov. Tosc. 78. Chi ha [illegible] marito o porta in viso. (Veggonsi i segni della sua conten-

[illegible] Portare in fronte [illegible] scritto [illegible] [illegible] la [illegible].

[T.] [In altro senso. [illegible] Son. 75. [illegible] La [illegible] ha il [illegible] nel [illegible] nel suo [illegible] e [illegible].

XIX. T. [illegible] alla precedente idea è modo Portare in [illegible] che [illegible] la persona [illegible] di cose materiali [illegible] senza di male, Portare [illegible] propria [illegible] — Del cantare, Portare [illegible] e anch' questo è [illegible] E [illegible] del [illegible] Portate [illegible] 33. [Cas. [illegible] Zib. [illegible] dovera [illegible] essere [illegible] eleggere un [illegible] portare?

XX. T. [illegible] portante l'immagine [illegible] e del [illegible] in genere. [illegible] Lang. [illegible] ed alla perfezione [illegible] componimenti, cioè le bellezze del dire e [illegible].

T. [illegible] in senso di male. Principio che porta alla gloria [illegible] che portano [illegible] — Altro senso che Portare gloria [illegible] disonore, [illegible].

XXI. T. [Senso specialm. intellet. Portare giudizio [illegible] per lo più [illegible] più o meno [illegible] Portare [illegible] contrario [illegible] parere [illegible] non [illegible].

[illegible] il giudizio [illegible] il pensiero [illegible] D. 3. 17. [illegible] ma [illegible] Tu porti [illegible] in questa spera [illegible] aue [illegible].

[T.] In senso simil. [illegible] lo porto credenza. Ma questo [illegible] 23. Come il mio corpo stea [illegible] mondo [illegible] porto.

[T.] [illegible] Perchè coll'idea del [illegible] [illegible] D. [illegible] 17. Acciocchè [illegible] piena [illegible] E. D. 2. 33. [illegible] anche [illegible] se non scritto [illegible] dentro [illegible] [illegible] Che la figura impressa non trascolla [illegible] cervello.

[Camp.] Portare per Essere [illegible] e intendere [illegible] S. Gio. Gris. [illegible] Molte cose [illegible] ma non potete portare ora. — Di [illegible] del peso che non si può sollevare, di cosa che l'uomo non può maneggiare a suo [illegible].

XXII. T. Della parola. Lang. Sorgendo, por[illegible] E. Che accusa portate contro quest'uomo?

T. [Portare un argomento, una ragione. Che [illegible] pare? [illegible] In senso sim. Portare in campo.

[T.] [illegible] La legge porta, dice [illegible] — La [illegible] porta questo senso.

[T.] [Per Esprimere. D. Purg. 18. Maestro, [illegible] veder s'avviva [illegible] Quanto la tua ragion porta [illegible] D. Par. 19. [illegible] Nè porta voce mai [illegible] per fantasia [illegible] compreso.

[T.] [illegible] Lett. Portar [illegible] Comunicare gli ordini, le notizie, perchè s'intendan [illegible].

XXIII. [T.] [Quindi Portare un'imbasciata, le imbasciate. [illegible] § 19. E. [illegible] 5. [illegible] novella porta. E. 1. 32. Prov. Tosc. 150. [illegible] a sentenza [illegible] e se [illegible] A casa porta due triste novelle.

[T.] La cosa stessa, per la notizia della cosa. Mach. [illegible] 2. p. [illegible] Era [illegible] e portava [illegible] la partita [illegible] 13. [illegible] Messo che porta [illegible] porta allegrezza [illegible] porta [illegible].

XXIV. [T.] [illegible] modi che concernono [illegible] Portar un partito [illegible] presentarlo che fa [illegible] in parole [illegible] presentare che fa [illegible] [illegible] Vocabolo che porta col suono [illegible].

[T.] Non porta differenza, Non differisce l'una cosa dall'altra. [illegible] della [illegible] portato che della [illegible] —

Non porta differenza [illegible], *Non dà impaccio, non è gran fatto importante.*

XXV. [T.] [illegible] Portare [illegible] *Jac. da Lentino.* [illegible] speranza [illegible] *Lett. B.* [illegible] Portando [illegible] e dritta, [illegible] speranza e perfetta carità (*No le portar fede a uno, come* [illegible] 13. [illegible]

XXVI. [T.] *Senso più espressivo.* [illegible] *D. 2. 31.* Perchè [illegible] vergogna [illegible] errore e perchè altra volta, [illegible] le Sirene, sie più forte.. Ascolta. *Questo* [illegible]

[T.] *In D. 1. 20.* [illegible] la [illegible] quand'è ben morta. [illegible] porti? [illegible] *mente* [illegible] *senso e Gardaca* [illegible] *anche* [illegible] troppo passione, troppo [illegible], troppa [illegible]

[illegible] *D. 1. C.* 7. [illegible] dentro [illegible] la [illegible]

[T.] [illegible] Portare [illegible] *oltre al* [illegible]

[T.] Portare [illegible] porta [illegible] *Jac. da Lentino.* [illegible] *Ter.* 103. [illegible] *par.* [illegible]

[T.] *In senso* [illegible] *Son.* 32 [illegible] § 107.

XXVII. [T.] [illegible] *che presenta* [illegible] *de l'anima* [illegible] *D. 4.* [illegible] *Tutte* [illegible] portare [illegible] gran [illegible] Questa [illegible] la [illegible]

[T.] [illegible] *nel proprio Virg.* [illegible] *Sollet* [illegible] le [illegible] portano [illegible] dove [illegible] portarsi [illegible] ipse [illegible] *E nel senso mor.* [illegible] porta.

[T.] *In fam. eff.* [illegible] La [illegible] porta via.

[T.] *Prov. Tosc.* 164. La mano [illegible] porta. *Le tentazioni che vengono da non buon* [illegible] *più rea.*

XXVIII. [T.] [illegible] *D. 1. 27.* [illegible] *a S. Francesco.* [illegible] portar [illegible] morto.

[T.] *L'anime portate dopo morte in cielo* [illegible] *forme* [illegible] Dio non mi ci portò prima? — [illegible] portato?

[T.] *F. fam.* Qua [illegible] portato? — Chi vi ci portò? [illegible] *che venga con* [illegible] *ordinario.* [illegible]

XXIX. [T.] *L'idea del male porta quella della pena. D. 1. 27.* [illegible] *dell'immagine* [illegible] *Prov. Tosc.* 265. [illegible] porta pena. — *Anco di* [illegible] *per colpa* [illegible] Lui poverino ne porterà [illegible] pene. [illegible] porta le pene. *Il seguente* [illegible] *Or. Fu.* 13. 3. [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 70. Le secchie [illegible] a [illegible] portano [illegible]

XXX. [T.] *Del male* [illegible] *pazientemente* [illegible] nostri, Languores nostros ipse tulit, et dolores nostros ipse portavit.

[T.] *Senso corp.* L'ha portato sette mesi questo dolore. [illegible] Ha portata la febbre per molti giorni.

[T.] *Prov. Tosc.* 72. [illegible] quel [illegible] più portare. — [illegible] portare le tribolazioni [illegible] *Bemb.* [illegible] 11. [illegible] 1845. Quanto [illegible] si può portare [illegible] *Inf.* [illegible] ora a saper portare [illegible] le avverse cose. [illegible] Portar [illegible] fortuna, [illegible] *Bec.* 91. 3. 27. [illegible] fortunato [illegible]

[illegible] Portare bene [illegible] *Por.* [illegible] 5. 23. Portava più [illegible]

[T.] *Fam.* Portarla con disinvoltura, di *cosa spiacevole,* [illegible]

XXXI. [illegible] *de' sensi morali.* [illegible] porta la sua croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. [illegible] 332. Non si può portare la croce e cantar [illegible] *canta meglio.*

[T.] *Senso* [illegible] *Lang.* Caricate gli [illegible] di carichi che portare non possono. — Porta [illegible] pesi. *Prov. Tosc.* 225. [illegible] non pesa ben [illegible]

[T.] Il sole porta la luce [illegible] persona o [illegible] portare sopra a [illegible] parole o fatti o [illegible]

XXXII. [T.] Siccome Portare ha in sè l'idea di *Soffrire* [illegible] *Bern.* [illegible] la spensieratezza che le [illegible] sostanze [illegible]

XXXIII. [T.] [illegible] *frequente può intendersi e Comportare* [illegible], *secondo il contesto.* L'uso portava [illegible] Se [illegible] caso lo portasse.

XXXIV. [T.] [illegible] *d'importare* [illegible] *questi* [illegible] [illegible] Non è prezzo dell'opera [illegible] Vale [illegible] porta [illegible] Porta [illegible] spesa [illegible] *E cagione,* richiede la *spesa.*

XXXV. [T.] [illegible] Fetre avere senso [illegible] All [illegible] Portare [illegible] *D. 2. 2.* [illegible] *E 11.* Levar [illegible] portar [illegible] Possono [illegible] *Prov. Tosc.* 242. Non [illegible] rende se non il bene che [illegible]

[T.] *A sposa novella* [illegible] Tenuta è che [illegible] pare [illegible]

[T.] *In D. 1.* [illegible], D'un vento impetuoso. Che [illegible] La [illegible] abbatte e porta [illegible] *Lang.* [illegible] Tuelmo [illegible] Marcet [illegible] — [illegible] Fare che se [illegible] porti il vento.

[T.] [illegible] *per levare d'un* [illegible] *Fatt.* [illegible] 44. [illegible] per la spada [illegible] il naso. — [illegible] via il cuojo senza lasciare [illegible]

[T.] *Trasl.* Una febbre, un dolore che mi portava via [illegible] porta via [illegible] *addormentato* [illegible]

[T.] [illegible] *Lang.* Porta via la parola che [illegible] seminato [illegible]

[T.] [illegible] portato via il cuore. Se *fatte* [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 348. [illegible] parole, [illegible] portar via [illegible] da [illegible] sostendere.

XXXVI. [T.] [illegible] *porta le* [illegible] *quello di se* [illegible] *corrisponde al* [illegible] *D. 2. 24.* [illegible] la strada [illegible] *Fior.* [illegible] *qualche* [illegible] portar [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 2. 725. [illegible] Portare [illegible] *Ne* [illegible] *così come* [illegible] *Seg. Stor.* [illegible] La [illegible] questa [illegible] *causa della peste.* [illegible] [illegible]

[illegible] *a quel* [illegible] *Test.*

[illegible] *Ma troppo* [illegible]

XXXVII. [T.] *Più* [illegible] *S. Agost.* [illegible] 2. 2. Non si [illegible] a far battaglia [illegible] *Essere trasportato.*

[illegible] *Ben.* [illegible] *Varch.* 3. 3. [illegible] portar [illegible] — [illegible] porta [illegible] — [illegible] Portarsi [illegible] verso [illegible] mente [illegible] stesso [illegible] apparecchio.

† **PORTARECA.** *S. m. comp.* [illegible] *Voce con cui* [illegible] *barroccio* [illegible] *porta a macinare al mulino* [illegible] *Band.* [illegible] 1561 [illegible] *Band.* [illegible] portare [illegible] *poche* [illegible] *trasl.* [T.] [illegible] *tra Portare, che* [illegible] e [illegible] *terminazione in* [illegible] *Cantina, Band.* [illegible] 19. 291 [illegible] portareca [illegible] al [illegible] mugnaio [illegible]

2. [illegible] **Fare la portareca.** *Portare il grano al mulino,* [illegible] 3. [illegible] presentera [illegible]

[T.] [illegible] la voce [illegible], Portareca [illegible] Essere [illegible] porta [illegible]

† **PORTARECCHIA.** *S. m. Lo stesso che* Portareca. *Band.* [illegible] *Fanf.*

† **PORTARISO.** [illegible] *Apportatore di riso e di* [illegible] *Fanf.*

PORTASIGARI. *S. m. Comp.* [illegible] *tabacchiera* [illegible] *ripongono i sigari.* *Fanf.*

PORTASTANGHE. *S. m. comp. T. de' Sel.* [illegible] *che serve a tener* [illegible] *sopra la groppa* [illegible] *stanghe dei* [illegible] *calessino,* [illegible]

PORTATA. *S. f. La nota del raccolto* [illegible] *la Nota* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Varch. Stor.* 11. 430. [illegible] portate [illegible] in persona [illegible]

2. *Il carico della nave.* [illegible] *Fav.* [illegible] *Arm. St.* [illegible] *App.* 8. 264. [illegible] per [illegible] *Ac.* [illegible] portata [illegible] *S. Stef.* 126. [illegible] o [illegible] lunga.

passe ... la portata di mille ... non ti posso andar seco ... cla ... *Ist. Mess.* 1. 1. p. 33. ... 3. ... apprestò un ... di ... portata all. dieci rastelli che ci giu s'avanzavano ...

3. ... *Peso della palla dell'artiglieria.* *Segr. Fior. Art. guerr.* 3. 3. ... l'avere artiglieria la quale fusse più tosto di ... che di quindici ... di portata. [Cont.] *Busca, Cec.* ... 1. 8. Sarà armato di spada ... e ... di tre piedi ... lungo con portata d'un'oncia di ... *Machiav.* ... *da Gremi.* (Gh.) ... artiglieria tutta fosse più tosto di dieci, che di quindici libre di portata.

Dicesi anche *Lo spazio che può percorrere la palla da un'arme da fuoco, o le pietre ... da ... balestre ...* [Cont.] *Bocm. Perut.* 3. ... vostri ... da considerare a portata della ... artiglieria ... cosa che ... per sicurarsi ... *Moretti, Ar. gl.* 55. ... portate ... perciò sono tre. La prima è della ... ed è più ... spazio che la palla ... per linea ... Portata morta ... che è la ... per linea ... verso il centro del mondo, dopo che ... *Alg.* 5. 43. Gli ... di ... tiro ... saetta, ... lunghezza della ... difesa ... con la portata delle nostre armi da fuoco. *E.* 5. 414. ... avea una particolar sorta di catapulte di non ordinaria portata.

4. *Per Distanza a cui può estendersi la forza di che che sia.* ... 3. 317. (Gh.) La bocca ... maschere ... loro ... quasi ... tromba parlante, e così veniva a ... portata della voce ... *E.* 3. 290. Perchè la voce ... perchè ... a far ... pare ... sua portata. *E.* 3. 310. ... determina la lunghezza della platea, e per conseguenza la grandezza del teatro, e la portata della voce ...

5. [T.] ... portata di sangue al cervello che ... trasporto di sangue.

6. *Per Rendita, Entrata.* *Car. Lett. Tomit. lett.* 178. p. 13. ... *verso a fine.* (Gh.) E perchè ... per andare avanti ... dell'entrate ... vita ... come sta ... di trovar ... altre ... quanto ... che possa ... se fossero ... della medesima portata che è la Chiesa non ne farei differenza.

Per Frutto, Produzione, Prodotto. *Sal. ... Fasol.* p. 41. (Gh.) ... che la terra ... portata.

7. [T.] Portata di vivande in tavola, quel che gli antichi dicevano messa da mutare, quasi mandata. ... pieno ... alla mensa ...

8. *Per Estensione, Capacità dell'intelletto, ciò che può fare ...* ... o talento ... *Salvin. ...* 1. 101. (M.) Le altre ... non ... portata. *E.* 142. Nell'esprimersi ... gentile ... più accomodata ... portata degli uomini. *E.* 248. ... che ... portata. *E. Pros. ... Fiorent.* p. 2. ... la pittura ... che il ... portata ... e che ... la portata ... non ... di talento naturale, ... studio per apprendere. *E.* ... una cosa ... portata di ... intelletto. *E. Casaub.* 10. ... una ... di costume ... secondo la portata e capacità ... *E. Pros. tos.* 1. 430. A ... per la *E. Pros. Sior. par.* 5. p. 31. ... 1735. *Borromeo.* ... grazioso ... al Gran duca ... portata di tutti. *Magal. Lett. Ateis.* 1. 110. ... sempre ... vorrà accomodarsi alla portata del ... e lasciare ... bella ... non ... la ... di ... intelletto umano. *Crampel.* 141 sul fine. Si viene ... a far fare ... un passo che come ... de la natural sua portata, gli si rende faticoso e come violento. *(a)* [*Fag. Rim.* 1. 273. ... portata ... assai rare.

9. *Per Quistione, Tesi ...* *Cecch. Donz.* 1. 1. (C.) Domanda una spagnuola: chi è tale? Di che portata? come bene stare? ... *Car. Lett.* ... Se ... per un servitore di poca portata, ... sarà ... *E. Long. ...* 113. *M. Figan* 1. ... salutato ... e ... basso ... perchè ... ogni poca ... che non ... abbiano. *Segner. Lett. Cos.* 228. ... il pensiero di mandar qua un suo ... di qualche maggior portata ... santissimo.

10. *Per Importanza, Valore.* [Cont.] *Ina. Rep. Sen. Mental. Arch. St. I. App.* 26. ... portati ... termine ... ed è terra di gran portata per ... a cavaliere al paese verso Massa, ... spalla a Grosseto, ma col tempo bisognerà ... bastioni. *Id. Trat. scherma* 34. La targa adunque è di maggior portata che ... per essere di maggior grandezza, e ancora per avere ... due canali di lama che possono ... ritenere la spada dell'avversario ... lunga dee esser ... *Maff.* G. P. *Ist. ... S. Malab.* cap. 12. p. 16. col. 2. (Gh.) ... esso ... molte altre cagioni di non lieve portata. *E. ... S. Olen. cap.* 1. p. 24. col. 2. Dopo di avere ... non ... per ... per gravi affari al ... Imperadore.

11. *Altri sensi e modi.*

A mia, a tua, a sua portata, *per Secondo che porta la mia, la tua ...* ... *Bargo. Ps.* 390. (Gh.) ... quali operazioni sarà bene ... a sua portata, per servirsene nelle convenevoli ...

12. **Di prima portata**, *posto a modo d'aggettivo ... Di primo ordine, Di prima riga.* ... 28. ... prima portata.

13. **Personaggio e simi. di gran portata** *per Personaggio ... riguardevole, di grande importanza.* (M.)

F. ... *Cecch. Prov.* 98. (M.) Io ... persuadendomi ... para ... una ... Personaggio di gran portata, quasi come un ... Dio ...

Uomo di portata. ... *Persona ... Lett. ...* p. 18. (Gh.) ... di vedere ... portata ... per chiarire ... S. M. la ... di Nostro Signore sopra questo che ... credulo ...

[T.] *Badisi che ta ... questi ... non sentano ... non li ...*

PORTATICCIO. [T.] *Agg. Portato da altra parte, ne senso di ...* [T.] *Fior. ...* 6. 11. ... perciocchè ... portata ... di fiori.

2. [T.] *Terreni ... depositi confusi ... che ... per ... de' mari.* ... non ... perchè questi depositi della materia ...

PORTATILE. *Agg. com. Portatile.* *Da potersi portare.* ... *Fatti ... tabernacoli portatile a modo di padiglione.* *Serd. Stor.* 2. ... in terra, e sopra di altare portatile fa ... la messa. *E.* 6. 222. ... se non ... portatile. [Cont.] ... per ... 17. ... potranno essere ... se non dalla ... di sopra le ... assai ... delle quali ... sarà ... portatili, e ... sopra le ... a uso di ... *Rocc. Ag. Rec.* 241. ... a ... una ... per la quale possa entrar ... essa ... a sua ... e con una scala portatile che si possa porre e levare ... 5. Se ... portatile potrà collocare ... il ... quando ... e quando ... bisognerà ... ad angoli retti ... [*Fag. Rim.* 3. 24. ... un letto portatile per ... [Cont.] *Borgh. Selv. Test.* 146. La schiera ... delle ... dei ... letiga ... portata, de la sedia ... *Mag. Relaz.* ... p. 74. ... ancora queste ... Palanchini ... che sono una ... a ... portati ... [Cont.] *Borgh. Firen.* ... 5. Appresso a questo abbiatene un altro ... portatile ... in acqua ... sopra a esso ... maneggiando ... forate ...

... **portatile.** *Quantità di medicamenti da potere ... portar seco e servirsene ...*

† **PORTATINO.** ... *portare.* ... del ... *Pros.* ... la prima necessaria ... della veste ... che ... di ... morte ... suo cadavere ...

PORTATO. *Part. pass. Da* PORTARE, *nel prop. e nel fig.* *Bern. Orl. Inn.* 7. 70. (C.) Quel ... e non aspetta. Anzi pareva ... portata.

2. *Per ... di vestimento.* *Sior. Mon.* 14. ... la ... dare ... dono uno suo vestire poco portato di grande ...

3. *Mus.* [Ross.] Note portate si dicono quelle che ... quasi strascinate. Si fanno ... in un arcata senza alzar l'arco dalle corde ... ad ogni nota un piccol colpo d'arco ... dicesi arcata portata ... portate.

4. *Per Inclinato.* *Buon. Fier.* 1. 1. 3. (C.) Che ... portato da ...

5. *Senso mor.* *Bocc. ...* 4. ... per benevolenza ... portata, erano gravi le ...

6. **Essere portato per bocca**, e **In bocca** *dicesi di Cosa e di Persona della quale si parli frequentissimamente da tutti, e per la più in mala parte.* *Bocc. Fiamm.* 4. 135. (M.) ... del popolo sono portata in bocca. *E. Filoc.* 7. ... per lo ... essere ... in bocca d'alcuno. *E. Boc.* ... § 125. (In ... Nota, non ...

[Ross.] *Di Passaggio vale Eseguito.* *Frescob. A. lett.* Il passaggio sia portato ... ed affettuoso.

[T.] *Senso corp.* [T.] Polvere portata dal vento. — *Di chi va ratto.* Pareva portato da ...

[T.] ... D. 3. 32. ... sovra lei ... allegrezza ... portata ... portato ... in seno ...

[T.] *Senso mor.* [T.] Portato da passione ...

[T.] Portato per ... Inclinato, ... Portato ... Tutti gli uomini sono da ... portati a sapere. *Arist.* ... *Targ. ...* 5. 288. ... portati a ... — ... studi. — ... portato. *Per es.*, per ...

PORTATO. *S. m. Il portare in significato di produrre e Il parto stesso.* *Inf. ... Pr. ...* 20. (C.) Della Maria ... vedersi può ... portato ... [T.] ... *Mon.* ... vergine ... di tal ... *Dante ...* ... 27. ... tempo della vergine Vesta, ... a un portato due ... *Pul. Adr. Op. mor.* Quando ... primo e secondo ... e se ne ... portato.

2. *Tesa. ...* 71. (C.) Ella non può ... costumato, senza ... e passi parto e portato del ventre ... Questo ... portato come se partorisse del rosa ... portato ... della scienza ...

3. *Per ...* *Pant. Rim.* ... (M.) Questo ... bel portato, ... chiara fontana, ... portata.

4. ... *Portato ...* *Zenon. Piet. Font.* 22. (M.) ... fosse un pensiero ... portato.

† **PORTATORA.** [T.] *S. f. di* PORTATORE. [T.] *S. Cat.* ... 105. Non sarebbe ... portatrice.

PORTATORE. Verb. m. di [illegible] che porta. In Gloss. e Isid. Portator, in Claudian. e nel Cod. Portitor, in qualche senso. S. Greg. Portitor, il portalettere. Tratt. Gov. [illegible] 85 [illegible] Le gravezze e i pesi son portatori del corpo [illegible] Red. Lett. 2. 217 [illegible] sono tornati con la corte di [illegible] in Pisa [illegible] e il portatore è stato il signor dottor Zambeccari.

2 Chi porta pesi per prezzo, altrimenti Facchino. Bocc. Introd. [illegible] Con lo ajuto di certi portatori, quando aver ne potevano, traevano [illegible] case corpi de' già passati. G. V. 10. 51. 2 Carcerati a molti e a portatori [illegible] Sen. Pist. A [illegible] risentirai e risomiglierai al portatore che sempre va carico dell'altrui. [Cont.] Stat. Sen. Lan. 1. 256 Abbiano tante bestie quante a loro saranno uopo [illegible] possano bene e comodamente portare [illegible] Segr. Pist. 350. M. Sabato a dì 8 di [illegible] la mattina [illegible] porta [illegible] per la [illegible] strada d'Uberto [illegible] e tolto la cassa e portossene via [illegible] 300 fiorini.

In questo senso si sentiva anche **Portatore a cercine e a fune**, cioè Facchino che porta pesi in capo, ed a braccia, essendo necessari per il capo il cercine, e per le braccia le funi. [illegible] Comp. S. Gio. Bat. 3 [illegible] debbano essere [illegible] portatori a cercine ed a fune, e [illegible] debba essere verace figliuolo [illegible] portatore a cercine e a fune.

3 [T.] Portatore d'arme. Da poter servirsene, usando a uso proprio.

4 [T.] [illegible] di lettere di valore da presentare per poterle riscuotere. — [T.] [illegible] al portatore. Da riscuotersi da chiunque si porta.

5 [Camp.] Per Messaggero, Nunzio [illegible] Bib. Re. 18 Vieni qua perchè tu non saresti portatore (nuntius) di buona novella.

6 Fig. per [illegible] che comporta. Bocc. Nov. 9 [illegible] la quale [illegible] far [illegible] volentieri [illegible] portatar ne se. Dep. Decam. 3? [illegible] portatore piena di veleno, è da [illegible] con gran [illegible] aver [illegible] la dappocaggine [illegible] Fior. S. Franc. [illegible] Ma quando [illegible] non sono [illegible] portatori [illegible] ragione [illegible] non possiamo essere [illegible] delle eternali consolazioni.

7 Per Introduttore. Ott. d. Sonetti 2 221 Man. [illegible] popoli di Trazia di mercare l'amore a teneri fanciulli.

8 Per Pilota. Ott. d. Sonetti 2 222 Man. Lo portatore avea ripreso Orfeo [illegible] non volle passare un'altra volta.

PORTATRICE. Verb. f. di PORTATORE. [illegible]

2 F. fig. Ott. Com. Inf. 5. 57 (C) E la Semiramide fu per [illegible], ma per [illegible] portatrice di figli di [illegible] [T.] [illegible] S. Cat. Sien. Oraz.

3 Per Apportatrice. G. V. 11. 2. 4 (C) Saturno nella Libra in sua esaltazione, congiunta con lui la Luna la quale è portatrice del tempo futuro.

PORTATURA. S. f. Il Portare. Fanf. Porta in [illegible] in qualche senso, Portatus in Plin. — Tolom. Lett. 3. 38. M. Non solo avrò [illegible] il prezzo de' libri, ma della portatura ancora. Red. Lett. fam. 2. 90 Non mi avvidi di dare a Niccolò il danaro per le [illegible] e spedizioni di dogana e portature. [Cont.] [illegible] Caval. Arch. S. [illegible] App. 25. 57 Vuolsene cavare denari 19 per ciascun staio per [illegible] portatura in piazza, e per lo resso [illegible] soldi [illegible] Cas. Lett. 2. 106. Man. Le portature de' meglio di qua e l'arma son care.

2 [T.] Gr. alla voc. CONDOTTA § 8 Mercede che pagasi per la portatura. — Ci è voluto [illegible] di portatura.

3 Atteggio e Foggia di vestimenta. M. V. 4. 91 (C) Con grande comitiva di baroni e di cavalieri Napoletani giovani ornati di diverse e strane portature [illegible] But. Purg. 23. 2 Forese [illegible] portando la sua [illegible] la disonesta portatura delle donne [illegible] Franc. Sacch. Rim. 48 [illegible] E 26 [illegible] Bern. Orl. Inn. 3. 40 [illegible] occhi, [illegible] viso e falsa oscura, Non sono più [illegible] d'oro [illegible] bei biondi capegli. E ornata è la leggiadra portatura. Franc. Sacch. nov. 137. M. Dicendo, che [illegible] fa sì bene il suo ufficio, che le donne non trascorsono mai nelle portature, come al presente facevano. S. Ant. Confess. 50 Man. Similmente quando usa una fraudolenta portatura di vestimenti [illegible] per essere [illegible] Barber. Regg. m. [illegible] Gh. [illegible] E questa sta [illegible] quelle [illegible] continue attendere [illegible] apparare [illegible] portatura. [illegible] andare ed [illegible] Varch. [illegible] 103 Quatro [illegible] pieno di grave [illegible] uomini armati con portature di [illegible] 6. 107. Ritrasse il Ghirlandajo [illegible] certe belle giovani, [illegible] tutte con [illegible] e portature [illegible] Salvin. Pros. [illegible] 5. 235 Dal colore de' [illegible] dalla forma, dalla portatura, ora adulti [illegible] ora gravità, quando leggerezza, e quando sodezza. F. [illegible] Tinc. [illegible] p. 53, col [illegible] verso la fine [illegible] portatura delle cittadine d'allora [illegible] se ne veggono le pitture.

[Camp.] **Portatura da capo.** Acconciatura [illegible] Vas. [illegible] Pitt. [illegible] Arch. [illegible] Non [illegible] opera alcuna [illegible] la quale [illegible] si servisse in vasi, calici [illegible] bandiere e altri ornamenti [illegible] portature da capo strane [illegible] spade [illegible] che gran [illegible] se gli debbe per avere [illegible] in questi parti accresciuta bellezza ed ornamento all'arte.

[Camp.] Com. Art. Am. Ma grave e ora a sapere [illegible] portature. E S. Gr. Pist. 5. Non [illegible] si coprono [illegible] brutture e di [illegible] grosse e nuove portature di panni.

4 [Camp.] [illegible] Portamento. Modo di comportarsi. Fil. Ep. Can. [illegible] [illegible] loro portatura [illegible] [Cont.] [illegible] Cant. 68. [illegible] devete servir anco delle mani [illegible] con portatura [illegible] onesta [illegible] al suo [illegible] e riassume il braccio destro [illegible]

5 Per Portato. Nov. ant. 5. 4. (C) Grande gioja [illegible] avere [illegible] portatura ha fatto.

6 La maniera di portare [illegible] Plut. Adr. Op. mor. [illegible] Ma Licurgo [illegible] degli Argivi [illegible] portatura di capelli, e per muoversi con passo [illegible] la [illegible] Pallav. St. 75. A' Scavatori [illegible] degli Europei [illegible] dalla portatura le lor capelli.

PORTAVENTO. S. m. comp. Quel canale che porta il vento negli organi. Sagg. nat. esp. 97. (C) Feccsi [illegible] organetto [illegible] il suo portavento cavato nella grossezza della [illegible] base.

PORTAVIVANDE. S. m. comp. Termine generico di Arnese [illegible] a portar alcuni piatti di vivande d'una in altra casa. Adopranlo gli osti, e specialmente i rosticcieri per mandare belle e fatto [illegible] in casa altrui. Fanf.

PORTAVOCE. [T.] Strumento che posto alla bocca [illegible] l'aria perchè possa portar più lontano e più chiaro il suono della voce.

PORTELLA. S. f. Dim. di PORTA. Nelle Gl. lat. gr. Portella, Portula, aur. lat. [T. B.] Più com. Portella, e, se più piccola, Porticina. Porticciuola [illegible] in Fir. per la grandezza tra' due. — Pecor. g. 25. n. 2. 196. (C) Cacciandosi con loro insieme si uscero per una portella, che era aperta per ricoglierli. Bocc. Am. Vis. 31. M. Di quel luogo per una portella [illegible] entrai [illegible] menò con [illegible] Ap. ver. 150. Gh. [illegible] abbian [illegible] le porte che stretto [illegible] [Camp.] Comp. Ant. Test. E mai uomo veruno per quelle porticelle [illegible]

2 [Cont.] Del fornello, stufa, e sim. Imp. St. Nat. XII. 7 Portella per ove si mettono li carboni che posano in [illegible] Scam. F. Arch. [illegible] II. 341. 22 Nelle prime stanze, dove saranno maggior grossezza di muro, si potranno [illegible] nella parte [illegible] si potranno chiudere con portelle [illegible]

PORTELLINO. [T.] S. m. Dim. di PORTELLA, e quasi l'estremo ne vezzeggiamento.

PORTELLO. S. m. Piccola porta. Lor. Med. Canz. 111. 11 [illegible] Lecchi. Com. [illegible] 187 Fatto il riempimento della vasca [illegible] l'abbassamento del suo pelo fino al [illegible] inferiore [illegible] può farsi [illegible] compimento de' portelli [illegible] de' due portoni inferiori.

[Cont.] Busca, Arch. mil. 58. Di notte, nel qual tempo [illegible] aperta la porta grande, ma il piccolo portello. [T.] Una delle porte di Padova è nominata Il Portello. [Cont.] Busca. [illegible] Cav. mil. 43. Dee fare prendere il corsaletto e l'armi a tutti, non osservando accostare niun borghese alla porta [illegible] sia aperta, ed abbassato il ponte, aprendo di [illegible] verso a campagna solamente il portello, per lo quale dee fare passare [illegible] per diversi cammini, a certo passi lontano dalla porta.

2 Diconsi anche l'Imposta degli armadi, organi, e sim. Vas. Op. Vit. 2. 100. M. F. di sua mano un portello che soleva stare a un organo vecchio. E 428 Dipinsero [illegible] i portelli che chiuggono organo.

3 Apertura, o Porticella della fornace corrispondente nel bagno dove si fondono i metalli, per la quale [illegible] il metallo in esso bagno, ad effetto di fonderlo, e si stangona e si rastrella, e si pulisce, e si netta dalla stiuma. Bald. Voc. Dis. M. [T.] Anco Imposte, e, se piccole Imposticine.

4 Nel plur. Portelli, diconsi anche gli Sportelli della tavola o de' quadri per ricoprire e difenderne le pitture. Il Vasari li chiama anche Ale ed Ante. Baldin. Voc. Dis. 127. (M.)

5 Mar. [Fin.] Apertura per la quale esce la volata d'un cannone. [Cont.] Pat. Vas. quadr. 17 Portelli de' pezzi. Duffeo. Arc. mare [illegible] Per i portelli del vascello si possono alzare questi pezzi [illegible] punti almeno del quadrante più alto [illegible] pezzi [illegible]

E detto di altre aperture per diversi usi che si [illegible] Anguill. Metam. [illegible] 202. [illegible] Accar [illegible] chiusi sian tutti i portelli E stan di sotto a lume di candela. Pur [illegible] entrar nel mar si [illegible] Quel che poco l'umore [illegible] E [illegible] 176 Mentre i portello aperto [illegible] di sopra Per trar via il mar che sotto in copia abbonda E che per via gittarlo ognun s'adopra. Superba quello [illegible] dentro l'onda E [illegible] intento all'opra Tiene il portello, e [illegible] legno affonda.

† **PORTENDERE.** V. a. Aff. al lat. aur. Portendere. Mostrar da cong. Presagire. Pronosticare. Bald. [illegible] 10. (C) Già al mondo, se l' parlico cavava [illegible] che già [illegible] portendevano casi strani. Soder. Agric. 2° Man. [illegible] pesce, se [illegible] suo solito verrà a terra, e [illegible] sui flagelli delle pietruzze, portenderà sicurissimo segno di vento.

2 [T.] E n. pass. Car. En. 7. 126. M. Gli auguri ne dicean, che fama illustre E gran fortuna [illegible] si portendea, Ma ruina allo stato e guerra a' popoli.

PORTENTO. S. m. Aff. al lat. aur. Portentum. Prodigio. Morg. 24. 62. (C) Era apparito in [illegible] di gran prodigi, Portenti, augurii, e segni e casi strani. Varch. Lez. 29. In questo medesimo significato usavano gli antichi, per le medesime cagioni, ostento, portento, e prodigio.

[T.] [illegible] Alcun di quei portenti Che sbigottiscon [illegible] l'acume.

[T.] Long. Daranno segni e portenti. Segno qui inteso per Cosa miracolosa, e pur talvolta meno notabile di Portento, ma è più gen., perchè comprendonsi anco i portenti tra' segni. — Operare portenti.

3 [T.] In senso buono, e di pers. e di cosa. Portento di carità. — Sono un portento d'ingegno. — [illegible] portenti del umano sapere. E in mal senso. Segner. Predic. 34. 13 Un prodigio d'ignoranza, un portento d'insensataggine.

4 [T.] Per ecl. e spreg., Cosa che è un portento, Da far stupire nel genere suo.

PORTENTOSAMENTE. [T.] Avv. Da PORTENTOSO. In Virgil. [Cer.] Buttari Lez. Dec. 11. 202 Intanto [illegible] producesse portentosamente [illegible] Monst. Ep. [illegible] 152 Le cose che occupano così piccolo spazio della nostra mente, [illegible] portentosamente sul [illegible]

PORTENTOSISSIMAMENTE. [T.] Sup. di PORTENTOSAMENTE. Non se ebbe che di compiacimento iron., e d'iperb. faceto. [T.], Portentosissimamente se ne [illegible]

PORTENTOSISSIMO. Agg. Superl. di PORTENTOSO. In Plin. — Segner. Mann. Magg. 1. 2. (C) Co una porten[illegible] meno pretendendo di conseguire in se [illegible] ora de[illegible] con la virtù, che dimostrano nell'esterno.

T. [Segner. Crist. instr. 1. 6. I quali filosofi affidati sulla scorta del loro ingegno, sono ricorsi in err[illegible]

PORTENTOSO. Agg. Aff. al lat. aur. Portentosus. Pred. [illegible] 280. (C) Cadendo in quel luogo, donde eran cadute alcune [illegible] di quel portentoso sangue, con alcune [illegible] delle [illegible] Car. En. 2. 280. M. E [illegible] infesta Sc[illegible] sempre e ne' [illegible] segni. E [illegible] al[illegible] Fu la [illegible] Cam. [Borgh. Sele. Tert. 100. Da noi cristiani [illegible] portentoso [illegible] E. 126. L. Sole, che [illegible] che [illegible] più portentoso, [illegible] meno essendo egli nella sua altezza [illegible] doveva soffrire [illegible] M. [Segner. Quares. 1. 11. [illegible] portentoso [illegible]

T. [In mal senso. V. PORTENTO e PORTENTO S[illegible]

PORTERIA. S. f. Specie di ricetto che si pratica alla porta [illegible] Fort. g. Ricciard. 5. 66. (M.) Stava a sedere sulla porteria, Quando giunsero i Franchi cavalieri. Maff. C. P. [illegible] Confess. p. 106. col. 2. (Gh.) [illegible] lo occupavano S. Andrea entrato nell'Ordine [illegible] a [illegible] esercizi della cucina, a lavare [illegible] scopare la casa, [illegible] le immondizie, servire alla porteria.

† **PORTEVOLE.** Agg. com. Portatile. Portabile. In Sidon. [illegible] Lett. 34. (C) Cane tesaureggia di tesauro non [illegible] portevole.

2. † Per Sopportabile. Salust. Jug. R. (C) Avvegnachè [illegible] posse, e non [illegible] è cosa non portevole. Bocc. G. 5. 69. [illegible] infermità [illegible] non potessono [illegible] come un frutto di ma[illegible] di chi l'usa, si seguono ne' corpi [illegible]

† **PORTICALE.** S. m. Portico. Sa[illegible] di Viale e com. F. p. Pet. Nost. 25. (C) [illegible] come il [illegible] che giace al porticale della casa. Cavalc. Med. cuor. 2[illegible] per pietà che [illegible] lo mettesse dentro al porticale. E appresso [illegible] a [illegible] porticale, che era in[illegible] sua [illegible] Fr. Giord. Pred. S. [illegible] si era quella loggia, quella [illegible] porticale, che [illegible] Cant. [Buon. [illegible] Ber. 58. [illegible] nel [illegible] tempo [illegible] porticali della casa. [illegible] Car. En. 12. 750. M. Qual ne va negri[illegible] alando [illegible] e case de' ricchi. Che sotto a' [illegible] E [illegible] per le sale.

PORTICARE. [illegible] Com. [illegible] e di portici una casa [illegible] Ven. com. Serlio, Arch. [illegible] 140. E dato che non [illegible] quella per [illegible] luce che hanno [illegible] medesimamente le [illegible] a [illegible] in Bologna [illegible] porticata Cat. [illegible] 6. [illegible] parte porticata [illegible] ed ornate colonne.

PORTICATO. T. [S. m. Il porticato della chiesa. [illegible] Porticato [illegible] — [illegible] porticati.

PORTICATO. Agg. e Part. pass. [illegible] PORTICARE. [Camp.] [illegible] presso al quale [illegible] a [illegible] comodità, [illegible] navigabile, vengono [illegible] loggie e porticati magazzini.

PORTICCIUOLA. S. f. Dimin. di PORTA. Piccola porta. [illegible] 31. [illegible] Tenne un trattato con Castruccio [illegible] Firenze [illegible] forza di al[illegible] di detto Francesco, [illegible] mettere [illegible] gente per una porticciuola [illegible] tanto [illegible] porticciuola [illegible] A[illegible] 24. E se quell[illegible] porticciuola di sasso, E questo [illegible] tanti buchi e tanti fori Che [illegible] Nel fornello ancora si fa [illegible] altre porticciuole. E appresso [illegible] si fanno [illegible] al[illegible] estremità della sponda del fornello due registri.

[illegible] Della fornace. Florio Metal. Agr. 416. Porticciuola di ferro [illegible] Bart. C. Arch. [illegible] bisogna che vi sia una porticciuola attraverso di ferro, e [illegible] quale [illegible] che se ne [illegible] fumo e che la brace [illegible] accesa, [illegible] covare se stessa [illegible] e chiuggab [illegible]

Baldin. Vit. F. Brunell. 101. Le porticciuole della Sagrestia [illegible] e [illegible] che [illegible] si [illegible] forcin[illegible] accessit [illegible] anco [illegible] s'aveano a fare [illegible] che sono al presente [illegible] e così ad [illegible] le [illegible] sopra. [illegible] (D'un luogo d'Arno ove l'acqua non era [illegible] dimenata.)

2. (Mil.) Nelle fortezze così dicesi Quella piccola apertura munita di un rastrello di ferro fatta nel mezzo delle cortine, o sull'angolo di esse o entrata [illegible] per andar [illegible] e non [illegible] della [illegible] del nemico [illegible] al coperto esteriore. Chiamasi anche Porta falsa e Posterla. Mt. [Fanf.] [illegible] Montec. Arch. [illegible] 21. 3[illegible] Si è fatta [illegible] porticciuola [illegible] per potere uscire quando [illegible] serve, senza esser visti ed osservati da[illegible] Doc. Arte Son. V. [illegible] 38. Mostrare a quelli maestri muratori [illegible] da tirare la [illegible] porticciuola da [illegible] soccorso [illegible] e le fer[illegible] in quella parte dove viene la porta nuova.

3. In proverb. Affogare alla porticciuola, dicesi di Chi per ogni [illegible] si [illegible] V. ARROGARE, § 17. [T. [Varch. Ercol. 73. Tu affogheresti [illegible] porticciuola, o in un bicchier d'acqua. V. anco PORTELLA e PORTICELLA.

4. Fig. [T. [illegible] Trovare aperta una port[illegible] al [illegible]

PORTICCIUOLO. S. m. Dim. di PORTO. Piccolo porto. [illegible] Targ. Tozz. G. Viag. [illegible] 36. (Gh.) [illegible] il quale servisse di porticciuolo per [illegible] scale. E. 9. 113. Porticciuolo da non si tralasciare nel [illegible]

[Cerq.] Machiav. Scritt. med. 109. [illegible] non lasci partire ad al[illegible] la fusta [illegible] ma usi ogni forza per ridurli a [illegible] porticciuolo.

PORTICELLA. S. f. Dim. di PORTA. Portella. Porticciuola. [illegible] di Portic[illegible] 3. 292. C. [illegible] per una [illegible] uscirà dietro alla casa [illegible] fuori. E no. 6. 261. [illegible] porticella [illegible] sua casa. Gecc. Star. 16. [illegible] a una porticella che entra nel [illegible] della [illegible] 16. M. [Segner. Crist. instr. 1. 23. 8. [illegible] da se [illegible] la porticella [illegible] di [illegible] Lezion. [illegible] 262. [illegible] due [illegible] porte [illegible] inferiormente [illegible] a tre porticelle [illegible] si aggirano nel [illegible] due [illegible] dalla medesima pressione [illegible] tra due [illegible] semplice percossa o [illegible] facilmente.

[Camp.] [illegible] Test. In li canton di questa erano due porticelle per le quali intravano le acque [illegible]

[Cont.] Della fornace. Cit. Tipocosm. 396. Fornace da fondere, o di esaminare [illegible] la porticella, lo sportello. Borg. Pref. [illegible] per dar luogo all'altre [illegible] quando [illegible] del [illegible] è serrata, come [illegible]

PORTICELLO. Dimin. di PORTO. [B. Cannin.] Bartoli, [illegible] 27. Riparandosi in porticelli [illegible] barchette.

PORTICHETTO. Dim. di PORTICO. Piccolo portico. Porticello. [illegible] Alber. L. B. Archit. 265. (Gh.) Adornansi ancora le porte [illegible] con un portichetto attaccato al [illegible]

PORTICINA. [T.] Dim. di PORTA. La porticciuola può essere anche di cucina [illegible] e più [illegible] Ostiolum. in Colum. Targ. Tozz. G. Viag. [illegible] 10. [illegible] La [illegible] medesima [illegible] V. anco PORTELLA.

PORTICO. S. m. Nel pl. Portici e Portichi. Aff. al lat. aur. Porticus. Luogo coperto [illegible] di lungo [illegible] degli edifizi [illegible] Bart. Arch. [illegible] 11. Possa fare innanzi all'entrata un portico lungo quanto la faccia [illegible] sopra [illegible] entrata porta ed entrata [illegible] della casa [illegible] ovvero [illegible] Sen. Giste. Bupen. [illegible] 71. [illegible] in questo [illegible] gran piazze e portichi chiamate dall'[illegible] — G. V. 5. 1. 2. (C) Ed entro nel portico di san Piero [illegible] tali arse e disfece. Passav. Pred. [illegible] 38. [illegible] per [illegible] una [illegible] per se porre [illegible] Ar. [illegible] Lour. [illegible] una [illegible] di [illegible] assai forti, che era in un portico [illegible] in un tratto [illegible] furono [illegible] Vang. Nel portico di Salomone, nel tempio.

[Giust.] Fare il portico dietro la casa. Fare cosa contraria al conveniente e all'uso. [illegible] Dram. [illegible] 2. Oh noi faremmo, [illegible] dire, il portico dietro alla casa.

2. [T. [Il luogo ove stavano a filosofare gli stoici. — Il Portico, la stessa scuola degli stoici, come l'Accademia, de' peripatetici.

[T. [illegible] del portico.

Bocc. Varch. [illegible] Troppo severa, e troppo oscura negli [illegible] quella setta Che dal portico [illegible] della [illegible] Ma [illegible] per lei pas[illegible] e [illegible] Sat. 3. al G. Disciplina d'errori per cui l'abelle [illegible] portico [illegible] e [illegible]

3. [illegible] Nome d'una [illegible] alla Lunea. [illegible] La [illegible] fu chiamata Gerra, da [illegible] e [illegible] di [illegible] Cesare.

PORTIERA. S. f. di PORTIERE. M.

2. Quella monaca che ne' conventi sta a custodia della porta. Fanf. Bemb. Barb. Regg. Donn. 19. M. E ciascuna avea portiera, o monaca [G. M.] [illegible] in questo senso, Portinaja.

PORTIERA. S. f. Quella Tenda di materia più [illegible] che pones[illegible] alle porte degli appartamenti per parar l'aria [illegible] e anche per ornamento. [illegible] Non voglio alla portiera [illegible] senza [illegible] essere [illegible] altra [illegible] E. 161. [illegible] s'usa [illegible] portiera, [illegible] per [illegible] Mala. 8. 14. [illegible] e già [illegible] le portiere.

[illegible] Vas. [illegible] Arch. [illegible] fu [illegible] per una portiera, che [illegible] a fare in Fiandra d'oro e di seta tessuta per mandare al Re di Portogallo [illegible] d'Adamo [illegible] quando [illegible] terrestre [illegible] dove col pennello [illegible] Leonardo di chiaro e scuro, lumeggiato di biacca, [illegible]

2. [L. B.] Modo fam. Per lei non c'è portiera. Ella ha [illegible] sempre l'ucciaio. T. [Quando [illegible] che ha porte [illegible] Segner. Pred. [illegible] Non è [illegible] questo [illegible] dove a persone [illegible] allari non [illegible] portiera.

B[illegible] Scher. Dei. 15. 7. Gh. Tu puoi la sera [illegible] per la sua [illegible] ch'a te non [illegible] Gemma [illegible] Lez. geor. p. 9. La [illegible] più [illegible] portiera. [illegible] per tu[illegible] per [illegible] non [illegible] portiera. Ed un [illegible] [illegible]

3. [illegible] Ammtare alla portiera. [illegible] Fag. Rim. 3. 1[illegible] Io per me, [illegible] sapea più [illegible] mora. Vedendo razza tal [illegible] Assoler [illegible] alla portiera.

PORTIERE e † **PORTIERI.** S. m. Colui che ha in guardia la porta; [illegible] si dice più comunemente di quelli de' gran personaggi solamente. Portanus, [illegible] Portensis, in Gl. [illegible] Dant. Purg. 9. (C) [illegible] Ed un portier ch'ancor non facea motto. M. V. 1. 53. [illegible] comandamento fatto a' portieri per lo Conte, che [illegible] essere [illegible] Tass. Ger. 7. 97. [illegible] portier [illegible] ed [illegible] veloce, e [illegible] che [illegible] Dav. [illegible] 4. 74. [illegible] Serlio. Arch. [illegible] 240. Nell'altro angolo dell'andito [illegible] camerino [illegible] portiere [illegible] piedi 10 larga [illegible] Cr. P. Agr. [illegible] 101. Ancora è bisogno che [illegible] de' lavoratori [illegible] presso alla porta [illegible] che [illegible] sappia chi va e chi viene [illegible] e massimamente se [illegible] portiere fosse nella [illegible]

[Camp.] [illegible] Lib. 30. [illegible] aveano [illegible] a quello [illegible] uno [illegible] Fag. S. [illegible] 85. [illegible] acciò che que' che vengono, il trovin sempre presente.

[Cont. Dei ... uffici pubblici. Cart. Urb. Arch. St. It. ... 285. [illegible] ... che ha fama de' meglio reggitore che ... ascoltando indifferentemente tutti ad ogni ora senza voler [illegible] giornate per una sorte di persone e per un'altra ... ordine a' portieri che a qualsivoglia ora, anco di notte, lasciassero entrare.

2. Trad. Albert. 4. 47. ... Furono portier del petto ... sollecitudine, e l'amor di Dio.

† PORTIERI. V. PORTIERE.

PORTINA. S. f. Agr. Sorta d'uva nera. Cr. 4. 4. 11. M. E vajano, e dennina, e portina le quali avvegnachè siano di gran chiarezza e facciano buon vino, son quasi [illegible] troppo [illegible].

PORTINAJA e † PORTINARA. S. f. di Portinajo. Virg. Eneid. M. 72. ... la portinaja ... Vit. S. ... 93. ... la portinara, si le disse: va', e metti costei fuor della porta.

[G. M.] ... de' conventi.

PORTINAJO, † PORTINARO e † PORTONAJO. S. m. Custode delle porte. ... Ostiarius ... — Nella ... dal leggere ... Cant. Mart. Arch. 1. 10. Appresso ... per ... per i portinari ... per i ... Bocc. Lett. Pr. S. Ap. 309. ... portinajo al ... camera, o ... dinanzi ... Ed appresso ... amministratori portinari è ... vedere. Pass. 110. Un dì venne alla porta ... portinajo. S. ... Egli come ... serrò questa porta del cielo.

2. Fu detto di Cerbero. ... Post. 86. ... Non taceste come ... per ... Cerbero il portinajo, il quale ... tre teste ... sviluppate dal ... serpente.

3. [N. T.] Ant. Cocch. Bagn. 238. Lo strignimento del suo inferiore orifizio della porta e piloro ...

PORTINARA. V. PORTINAJA.

PORTINARO. V. PORTINAJO.

† PORTINIERO. S. m. Portinajo. Portarius in Vulg. — Fr. Bit. ... Come ... [illegible]

2. Fig. Poem. ... Man. ... L'udite ... [illegible]

PORTO. S. m. Aff. al lat. aur. Portus. Luogo ne' lidi del mare, dove ... Bocc. ... Dan. Purg. 20. Qual ... Stor. Arch. ... nel porto ... nave ... Cant. Carnasc. Arch. Vit. 208. ... e passi ... venti e fiere fortune di mare, e però deve essere sicuro e ... Stor. Arch. ... 11. 33. 37. ... porto di Brindisi è in esso tanto ben munito dalla natura e serrato talmente intorno, che dentro da una ... trovare per la ... porti ... quali non possono esser ... dalla forza dei venti né delle procelle del mare ... che da greco ... nell'entrare ... Fatti ... Fr. Guitt. ... Pigliate porto e raccomandate le navi.

[...] Porto naturale, artificiale. Cr. B. Nous. med. ... Debbono ... essere i porti, ove si fabbrica l'armata, naturali, o artificiali, che egli ... quel numero di vascelli ... bisogna ... Principe o Signore dell'armata ... Arch. ... 18. ... in città in luogo marittimo ... fosse ... conveniente ... case ... e bene ... con l'arte ... con ... spazio ... fosse conveniente ... Nelle ... si debbono ... che i Porti ... possano ... simili a questi ... quanto più si può, ... [illegible]

[...] Far porto. Dicesi anche di scoglio ... [illegible] ... terra e ... scoglio ... Caterina ... della scoglio fa porto alla terra, e possa ... ogni ... fa ... dalla ... [illegible]

Fare porto a un luogo, pervenirvi in nave, ... Fermarvisi ... posto. ... [Cant.] Cons. ... 102. La più parte di Mercanti ... la roba ... e far porto dove che siano. Camp. ... Pol. ... E sappiate che a questa città fanno porto le navi che vengono di ver Ponente.

2. E fig. Dant. Par. 1. ... Onde si muovono a diversi porti Per lo gran mar dell'essere le creature, ... a fine differente. Camp. ... 15. ... Dante ... Nel ... fallire a glorioso porto. [Laz.] Petr. Sest. 4. 6. part. ... Ed arrive al mio ... ad un bel fine. ... voltar la vela ... che porto. ... porto. Mentre al gover... timone ... vela. F. Bar. 2. 2. ... Morte ... pensieri ... amoroso cammin ... porto della lor salute. E Son. 137. ... Cor. ... segni ... l'arte, ... 88. ... 22. 15. Entrando ... porto le ... nel ... prefondo ... [Val.] Pucc. Centil. 30. 15. ... che ... porto ... di Re, di papa e di ... [illegible]

... Pucc. Centil. 16. 30. ... stato ... Forse gl'indusse a sì mal vagio porto.

[Val.] Per parte, Pucc. ... Serm. 2. Fra pensieri e ripari era la vita Sempre in burrasca, e mai con ... porto.

3. Per Quel luogo non marittimo, ove i mercatanti ... le loro merci ... Vil. ... M. ... passeggieri ... Assai ... monte Siena ... i mercatanti facevano loro porto ...

4. Per Quel luogo onde passano le persone dall'una all'altra parte de' fiumi. ... Dant. Inf. 3. M. Ma poi che ... porto, ... per altre vie ... per ... porti ... [illegible] ... porto ... [illegible]

5. ... di verbo in modo fig.

Condurre a porto checchessia, vale Compiere. ... [illegible] ... 15. ... Aspetto ... a porto il viaggio, ... scorto.

6. Condursi, Venire, o sim., a buon porto, o a mal porto, per Condursi in buono o in cattivo termine. ... Sono ... sempre a tua stella come ... seguir, fermo sperando A buon porto venir ...

7. Essere a buono o mal porto. Trovarsi in buona o cattiva condizione. [G. M.] ... [Val.] Pucc. Centil. ... detto anno ... a mal porto i Fiorentini.

[Val.] ... Stor. ... 2. 87. Al ... Rinaldo questo detto fu com'egli era a un cattivo porto.

Essere a buon porto in un impresa, o con un impresa, vale ... condotta ... Esserne quasi alla fine. ... Arte ... M. ... possiamo se non ... di ... ... il ... fosse non solamente cominciato ma a buon porto.

[Laz.] Ed anche sempl. Essere a porto, fig. Petr. Sest. 4. 5. part. 1. Non perchè io sia securo ... del fine ... il giorno essere a porto, E ... poca vita.

Essere in porto di checchessia, vale Esserne a fine. Cor. En. 7. 914. ... Son ... porto, e da ... Morte ...

Ridurre, o sim., a buon porto un'opera, vale Condurla ... alla fine ... Op. ... 6. 330. Man. Nel dare le buone feste l'avvisava come aveva ridotti i miei dialoghi a buon porto.

8. Tornar al mio, al tuo, ecc. porto, per Tornare alla mia, alla sua, ecc. casa. [Val.] Pucc. ... 32. 71. ... ciascun fu disarmato, E ... tornarono a lor porti.

[T.] Porto profondo. Sicuro. Mal fido. ... porti della costa. — ... porti.

[T.] Capitano di porto. Autorità della marineria mil. ..., corrisponde al Comandante di piazza in terraferma.

11. Trasl. [T.] Cic. ... di popoli di nazioni era porto e rifugio ... Santi ... porto e consolazione de' ... che assiduamente ... [illegible]

[T.] Petr. Canz. 11. 2. part. 1. Che la spirto lasso Non poria mai ... più riposato porto Nè ... tranquilla fossa Fuggir la ... travagliata e ... — Porto della salvezza, Di salute, segnatamente a sorte beata dell'anima.

11. Locuz. ... trasl. ... Buon porto — Essere a buon por... — ... porto, d'un corso d'operazione qualsiasi. Petr. Son. 137. part. ... nel § 2.

PORTO. S. m. Portatura. ... quel che ... Cecch. ... 2. 2. M. Non pagherebbe ... di porto una lettera che venisse ... dal ... Gramaet. nella Prefaz. p. 2. ... Quando io mi credeva di avere a ricevare qualche grosso piego da spendervi ... porto, ... Sassett. Lett. 41. Man. Ci sarebbe questa spesa del porto, ...

2. ... anche la Mercede che si paga pel porto. ... senza Portorium. ... Lett. ... 31. ... porto ... di sopra d'altra mano ... Red. Lett. 2. 25. Al ... di Firenze ... consegna una cassetta per ... porto ... Lett. ... 11. 208. ... della posta spesso ... e ... ad ... alle case ... porto. — Tass. Lett. 1. 12. Man. Avendo ... il porto ... lettera ... son rimaso senza ... M. ... Mi è stato pagato il porto della lettera.

3. ... Dal fr. Port d'arme, ... d'arme. La facoltà di portare ... permissione ... che la concede. ... recate e ... formata per contravvenzione ...

4. [G. M.] ... Port. Quelli addetti alla Compagnia della Misericordia, che ... [illegible]

PORTO. Part. pass. e Agg. Da PORGERE. ... Porrectus. da Porrigo. Cas. Lett. 75. C. Ma la ... elocuzione, e la vaghezza ... e le ... altri ornamenti non vi han ... da persona. Fav. Esop. ... a ... delle preghiere ... 9. ... che ... cesse ... consiglio. [Laz.] ... 22. ... porta ... vole ... queste cose ... che palesare a tutti la ... Mor. S. Greg. 25. 7. ... se egli ... esempi, ... de' SS. Padri e dalle ... della S. Scrittura. Tass. Ger. 13. 79. ... porta ... la destra, e ... 9. 88. ... che ... sasso, ... porto ... colpi, ... afferra.

2. Per Detto, Riferito. Dan. Inf. 17. M. Qual ... ripuzzo ... Tal divenn'io alle parole porte. Car. Lett. 1. 16. ... come si ... state porte, ... risposta ... [Val.] Pucc. Centil. 83. 19. ... del Re Uberto. ch'io l'ho porte.

3. Lam. ... Per Allungato, Sporto e sim. ... 25. ... [illegible] ... due porti.

PORTO FRANCO e PORTOFRANCO. [T.] S. m. ... FRANCO ... Avere, trovare porto franco ... [illegible]

PORTOLANO, e PORTULANO. S. m. Guidator della nave. Portulanus. ... — Ott. Com. ... 1. 505.

(C. [illegible]) scrive l'[illegible] la schiera della [illegible] che [illegible] passa, e col portolano [illegible].

2. Oggi [illegible] dicesi [illegible] quel Libro, dove sono [illegible] i porti de' mari [illegible] Port. Ven. 34. [illegible] questo è un portolano da navigar [illegible] secondo la [illegible] compasso, e cominceremo la porta di Venezia, e dal golfo, e scriveremo per ordine d'ogni parte, dentro e fuori del golfo.

3. † Dicesi anche in vece di Portiere. Fr. Giord. Pred. F. P. [illegible] questo è [illegible] difetto del servigio mondano [illegible] del portolano, che non potea mancare [illegible].

† **PORTOLATTO.** S. m. [illegible] che nel [illegible] acque e il [illegible], e che da [illegible] acqua a [illegible] che seguono dopo di lui. Portolatte, [illegible]. Forse composta da Agere. Fav. Esop. 2[illegible] 8. (C) [illegible] per [illegible], e giudici. E presti [illegible].

† **PORTONAJO.** V. PORTINAJO.

PORTONCINO. [T.] Dim. di PORTONE.

PORTONE. S. m. Porta assai grande d'onde passano [illegible] e dicono per [illegible] Quelle de' gran palazzi, de' pubblici [illegible] (Fanf.) Benv. Cell. Vit. 1. [illegible] Arrivammo al portone di un [illegible] con grandissime [illegible] Gozz. Nov. 5. 218. E battito che ebbe a [illegible] massimamente il portone che [illegible] Borgo [illegible] Terra [illegible] giorno la battaglia. Bern. Orl. Inn. 2. 36. Q. [illegible] del [illegible] più, e l'altro [illegible] grande e maestoso portone, che [illegible] nel mezzo di essa [illegible] tutti due [illegible] strumenti da occhio, che si [illegible] chiamarsi [illegible] scopi. [illegible] Soss. Fr. Nat. [illegible] XXI. [illegible] tre portoni grandi [illegible] e l'altro [illegible] del mezzo entra nella torre. [illegible] porte grande, che mettono in mezzo [illegible] servono oggi con la [illegible] stanza [illegible] Segn. [illegible] Lavoro [illegible] e tutto si [illegible] un cortile [illegible] perfetto [illegible] largo la casa [illegible] portoni, per passare a i giardini senza impedire la sala [illegible].

[illegible] Ordigno de' sostegni idraulici. Spet. nat. v. 58. L'acqua vien [illegible] certe [illegible] quali [illegible] vengono [illegible] qua e [illegible] grosse [illegible], o sbarrate, [illegible] mano [illegible] Lorenz. [illegible] (Con [illegible] 80) [illegible] porte [illegible] acque [illegible] Nov. [illegible] tanto vorrebbero che [illegible] lo strepito quelli che vi stanno vicini.

PORTUALE. [T.] V. PORTUARIO.

PORTUARIO. (T.) [illegible] nel senso morale. [illegible] per [illegible] tabelle portuarie. [illegible] lavori portuali, ma questo par [illegible] ad uno.

PORTULACA. S. f. [illegible] (Cont.) Matt. Diosc. [illegible] 672. [illegible] pepe [illegible] portulaca [illegible] Ma la [illegible] solo [illegible] gl [illegible] ne sono in Italia piene le vigne ed [illegible].

† **PORTULANO.** V. PORTOLANO.

† **PORTUNATO.** S. m. Mar. Camp. [illegible] Portunato [illegible] la [illegible] per [illegible] Portunali e Portunalia [illegible].

PORTUOSISSIMO. Sup. di PORTUOSO. [T.] [illegible] portuosissima.

PORTUOSO. Agg. Che ha porto. Munito di porto. cont. [illegible] Lat. Portuosus.

PORZANA. S. f. [illegible] Uccello palustre che [illegible] del becco [illegible] testa pare [illegible] nero, il [illegible] d'un bruno color di [illegible] ed i [illegible] della penna simile a quella [illegible] (C) 10. 28. (C) M. [illegible] con [illegible] si pigliano le porzane nelle cannucce [illegible] dove [illegible].

PORZIONCELLA. S. f. Dim. di PORZIONE. Piccola porzione. Porzioncina. Pan. e [illegible] Red. [illegible] qualche piccola porzioncella di [illegible] F. Cons. 1. 88. [illegible] ed [illegible] in brodo, colla giunta di qualche porzioncella di cremor di tartaro. F. 2. 9[illegible] La natura [illegible] per se stessa [illegible] cacciar fuora qualche porzione [illegible] di [illegible].

PORZIONCINA. [T.] Dim. di PORZIONE. [illegible] esserne più [illegible] seguitasi se [illegible] Porzioncina.

PORZIONE. S. f. Parte di un tutto [illegible] considerata come [illegible] Lib. Astron. [illegible] Poi [illegible] questa porzione de' gradi, che se [illegible] in prima, e farai un segnale [illegible] Sagg. nat. esp. 18[illegible] [illegible] porzione [illegible] perfettamente [illegible] 15. [illegible] si poteva dire una porzione di Nerone per la sua crudeltà.

[T.] [illegible] Padre, dammi la porzione della sostanza che mi tocca.

2. Per Certa quantità di checchessia. Red. Cons. 2. 3[illegible] [illegible] mettere la mattina nel [illegible] qualche porzione di manna. E. Esp. nat. 3[illegible] [illegible] come [illegible] a poco [illegible].

[T.] M. [illegible] porzioni di vivande. Nei conventi [illegible] in tavola e portano [illegible] porzioni di frate [illegible].

3. [T.] Fare porzione d'una cosa. Darne parte. Fag. Rim. 3. 105. Egli [illegible] porzione [illegible] appunto [illegible] vivanda.

4. [T.] Assegnamento. Stipendio. Vesp. Bisticci 23. [illegible] buona porzione [illegible].

5. [illegible] A porzione, A rata porzione. A proporzione. [illegible] 3. [illegible] fondamenti per [illegible] debbono essere a [illegible] ed [illegible] F. [illegible] 180. 15. [illegible] cioè [illegible] quantità [illegible] che saranno [illegible] per [illegible].

† **PORZONCOLE.** [T.] [illegible] seg.

PORZIONIERE. S. m. Che ha parte checchessia in un negozio [illegible] in poder [illegible] [T.] [illegible] Qualche persona messa parte [illegible] 1561. [illegible] lavorare [illegible] far tagliare [illegible] con [illegible] per [illegible].

2. [illegible] capitali in un'impresa. [illegible] Cav. Borgh. 5. (Fanf.) [illegible] Fondaco Mannelli e sono porzionieri, con quei [illegible] patti.

POSA. S. f. Quiete. Riposo. Fermezza. Pausa. aur. lat. [illegible] Dant. Inf. [illegible] mai [illegible] di giù, di su [illegible] mena: Nulla speranza [illegible] conforta mai, Non che di posa, ma di minor pena. E Purg. 13. [illegible] posa. [illegible] F. Parc. [illegible] Non [illegible] Cons. 13. 3. [illegible] posa. [illegible] 7. 3. [illegible] [T.] M. [illegible] Ora caro voi tengo si [illegible] e m[illegible] Tac. 2[illegible] 116. [illegible] la non trovava più quiete e posa.

[T.] Non [illegible] posa, e il malessere del corpo, e il dolore dell'anima.

2. Stare a posa o in posa, vale Star quieto. M. V. 9. 4[illegible] [illegible] stessono a posa [illegible] ora. Val. [illegible] stare in posa [illegible] le [illegible] cinquanta braccia.

[illegible] S. Agost. C. D. 1. 31. (M.) Or quando potremo [illegible] stare a [illegible] la stampa per errore ha A posta.

3. [Val.] Tenere in posa. Non turbare. [illegible] Alessandr. [illegible] 2. 9. [illegible] erra in posa.

4. Per Pausa, Fermata. Bern. Orl. 7. 81. E Ma perchè il canto [illegible] fornito, State con [illegible] farci [illegible] pose [illegible] 12. E [illegible] alla veniente [illegible] posa.

5. [illegible] scrittura che accenna [illegible] dove si deve fa [illegible] pausa [illegible] Fr. Giord. Pred. 2. 32. 15. (C) Se leggi, non far punto Dove non è la posa.

6. Incesa a [illegible] questa Fermata che si fa nel pronunziar le parole [illegible] che in su l'altra [illegible] Annot. Fier. Buon. 553. [illegible] sarà qui [illegible] la posa [illegible] quando [illegible] e la primaria [illegible] e la sola nella sesta.

7. [T.] [illegible] figure [illegible] del disegno; [illegible] senso.

8. [illegible].

Con posa, Con pace. Tranquillamente. Pucc. Centil. 1. 29. [illegible] e [illegible] con posa [illegible] chiamata [illegible] di posa.

9. [illegible] Con posa. [illegible] Pucc. Centil. 8. 42. [illegible] con posa.

10. Senza posa. Incessantemente. [illegible] Dant. Parad. 11. E come [illegible] del [illegible] senza posa. Così [illegible] [T.] 2. [illegible] Senza alcuna posa [illegible] senza alcuno conosciuto [illegible] da lei permutate.

[T.] [illegible] Ripetere senza posa.

POSAMENTO. S. m. [illegible] Posamento. [illegible] (Cav.) [illegible] Salm. 104. [illegible] monti [illegible] [T.] [illegible] Fior. 1637. [illegible] poco [illegible] città.

2. [illegible] che serve di appoggio, [illegible] [illegible] posamento [illegible] [illegible] e l'empo [illegible] via.

3. Per Dimora. [illegible] Vit. Plut. (C) Ordinò [illegible] passava sua vita.

4. [illegible] Fondamento [illegible] Ebr. [illegible] Trattato [illegible].

5. La parte [illegible] Arch. [illegible] 148. [illegible] cornice con loro altri ornamenti ed apparerà la volta

Imposarse. — *Fr. Dial. bell. donn.* 357. (C) Diremo dunque della gamba solamente, per la cui molo ne parliamo da luogo a luogo, colla piegatura de' ginocchi, corrispondenti colle lor corde da fianco insino a' taloni, ove legati insieme, col posamento di tutta la persona, crescono il piede.

6. Senso [illegible], *Riposo del periodo del numero oratorio e poet.* [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 3. 8. La breve nel posamento per non aver del lutto, sfuma, per modo di dire, e fa una brutta cadenza.

POSANTE. *Part. pres. di* Posare. *Che posa.* Pausans, *in un senso,* Cessans. — *Bellin. Disc.* 1. 137. (M.) La caduta del nostro corpo ne seguirebbe a causa della posizione piegata, inflessa, inclinata, obliqua, posante in falso. E 165. Dio ci fe' stabili senza fermezza, ci fe' pesanti del continuo sopra il terreno, e posanti con tutti noi, e con tutti quei pesi che gravitano addosso di noi.

[T.] Due putti posanti sulle volute del candelabro. — Piramide posante sopra vere e cammino.

[T.] *E rifl.* [illegible] Lo spirito, come colomba discendente e posantesi sopra lui.

† **POSANZA.** *S. f.* Posa, *Riposo. Fr. Jac. Tod.* 3. 17. 12. (C) Signor, chi mi t'ha tolto? Io non l'avrò, non avrò mai posanza. *Rim. ant. Pannucc. Bagn. Pis.* 1. 384. (Man.) Perdendo ha [illegible] il mondo sua gioianza, Che null'a posanza ha mai. *Giraff. Gale.* 1. 1. [illegible] Ha tu però perduto la possanza.

POSAPIANO. *S. m. comp. Si dice per ischerzo di chi va adagio come se avesse i piè malati, o posasi di maniera da non perder.* *Buon. Fier.* 3. 4. 3. (M.) Fendi [illegible], e dall'altro a mano llo nominiam messer Agio Posapiano.

2. [T.] *Persona lenta in ogni suo atto, specialmente nomi, perchè nell'uomo la è agiatezza e maggiore difetto.* Una posa [illegible] diebbe come un posapiano. — *Plur.* Certi posapiano.

3. *Segni così espressi sopra casse, cassette o simili, che si mandano per vetturale o in navi, [illegible], acciocchè si posino piano.* *Magal. Lett. Scient.* 49. (M.) [illegible] stettilisca, ... [illegible] aver saputo eseguire i disegni del posapiano, e di [illegible] su la cassetta de' [illegible].

POSARE. *V. a.* *Por giù il peso, o la cosa che l'uomo porta, e neut. Riposare. Pausare, alt. sol.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (C) Incontanente posò la donna sopra ad un erbajo, andò a vedere, che avesse il fante. E *nov.* 6. *g.* 10. Quelli divanti a lei posarono sopra la tavola. *Vit. SS. Pad.* 2. 21. Il prete adirato posò le legna, e prese [illegible]. [Camp.] *D.* 2. 9. Qui ti posa, e pria mi dimostraro Gli occhi suoi belli quell'entrata aperta. — *Sagg. nat. esp.* 221. (C) L'osservatore aveva sempre riguardo di posare ogni ferro che avesse in [illegible].

2. *Fig. Parlandosi di passioni vale Deporre.* *Segr. Fior. Seren.* 242. (M.) Però posa ogni [illegible] adora, e schiva, E fa con la fenice e nota vita.

3. *Per lo deporre che fanno i liquori la parte più grossa, detta perciò Posatura.* [Cont.] *Biring. Pirot.* II. 5. Si lassa posare per fin che l'acqua benissimo si rischiari, e le parti grasse e terrestre lavate e purgate bene vadino in fondo. *Mont. Lett. Samp.* 76. Queste due, ancorchè limpid liquori, insieme mescolati d'un subito diventano a guisa di latte, che poi lasciato posare a basso, e decantata l'acqua che sopra vi resta chiara, nel fondo si ha materia che, asciutta, diviene polvere candidissima. — *Sagg. nat. esp.* 238. Ciò fatto, si lascio posar per lo spazio d'un'ora. *Ricett. Fior.* 1. 120. (M.) Lascia posare circa a tre ore, e getta via la posatura.

[Cont.] *Delle materie liquefatte per fusione.* *Biring. Pirot.* III. 3. Lassandola posare si rilieva ogni sustanza di metallo, come cosa più grave e con manco viscosità in fondo, e la terrestrità fusa, e fatta [illegible], si separa e sta sopra galleggiando.

4. [Cont.] *Scendere al basso, e fermarsi sul fondo d'un vaso.* *Florio, Metal. Agr.* [illegible], pezzuoli, o le granella più grandi de l'oro, ne le caselle di sopra si posano, e le più minute in quelle di basso.

5. *Per Aver fondamento e stabilità.* [illegible] *Canz.* (C) Miccama che mai posa, È la vita mortale, Ad ogni Eolo [illegible] variabile e tenera.

6. *Per Dar riposo, Far riposare.* *Ar. Fur.* 31. 50. (M.) Tutta la notte albergar feco al bosco, E quivi a [illegible] pose per tutto il giorno.

[Cont.] [illegible] *Bart., Agr. Her.* 3. b. Se i terreni sono [illegible] il meglio rimedio [illegible] si è [illegible], e il modo [illegible] lasciarli posare, cioè oltre 4 [illegible] ingrassargli con letame. *Scam. V. Arch. univ.* I. 315. 44. Si potrebbe, per dar comodità di apparecchiare la quantità delle pietre lasciar le loro opere fare e venti per mettere *le segate delle pietre*, dopo che la fabbrica sarà posta in coperto, e che avera posato al piano.

7. *Per Deporre abito e sim.* *Minucc. in Not. Malm.* v. 1. p. 73. *co.* 1. e 2. (M.) Paolo Parigi ne' suoi primi anni vestì l'abito da prete, ma poi lo posò, e se n'andò in Alemagna alla guerra, vedendo che quell'abito non gli era di frutto. Visto poi che anche quel mestiero non gli fruttava, tornò alla patria, e ripigliò [illegible].

8. *Per Sedere.* *Dant. Par.* 32. (M.) E quei Giovanni Apostol. Siede lungh'esso, e lungo l'altro posa Quel Duca, sotto cui visse di manna La gente ingrata, mobile e ritrosa.

9. *Vale anche Quietare, Sedare.* *Segr. Fior. Legaz. Fiorn.* 23. 586. (M.) Aggiungendo a questo quel [illegible] parevano convenienti a posare le terre loro. [Tav.] *Cav. Rep. fior.* c. 1. Il duca d'Atene essendo stato chiamato in Firenze per posare le dissensioni civili, venne in desiderio di farsi padrone assoluto.

Chi altri tribola sè non posa, *Prov. e vale che chi inquieta altrui arreca travaglio e noja* [illegible] (Cron. Gel. 3. 30) (C) Chi altri tribola, sè non posa. [T.] *Prov. Tosc.* 83.

[Camp.] *Per Depositare.* *Pol. M. Mil.* Quivi in Lajas si posano tutte le spezie che vengono di [illegible] paesi.

10. *N.* [illegible] *Fermarsi, Fare alto.* *Pucc. Centil.* 14. 48. [illegible] sanza incontanente. Per assaporo [illegible] che posasse.

11. *N.* *Fermarsi, Far fermata, Soffermarsi, Sostare.* *Archib. Lett.* 29. [illegible] dal Pattos [illegible] di Savena. *Leggend. Tom.* 19. Posandosi [illegible], al lato al detto fiume per [illegible]. [Laz.] *Fo. Sep.* E poi che nobile e vente aspetto gli toglea la cora. Qui posava l'austero [illegible] *Alpe* [illegible], e avea sol volto il pal[illegible] della morte e la speranza. [Cont.] *Cons. mare, Ord.* 31. Quando [illegible] il nocchiero piglierà porto, che facci al bisogno posarsi, della concorrenza [illegible] che si [illegible] più opporr un luogo.

12. *Per Fermarsi, Riposare presso alcuno.* *Var. un.* [illegible] Si posa a un letto [illegible]. [Laz.] *M. Manz. Inn.* [illegible] La che [illegible], due alla [illegible] che consola Sulla deserta coltrice Accanto a lui posò.

Per Dimorare, Abitare. *Fr. Disc. an.* 33. (M.) Appresso [illegible] di Verna posava uno santo Eremita, al quale era ogni dì visitato da molte devote persone.

13. *Fig.* [Camp.] *Per Oziare, Stare in ozio.* *Bim. Dan.* XVI. 5. L'avversità è freno [illegible] lasciva cosa, Perchè chi troppo posa, Sovente pensa disonestà e vana.

14. *N.* [illegible] *Aver pace.* *Chiabr. Lett.* 5. Tribolò, quando era da posare.

15. **Posare in pace,** *lo stesso che* Riposare in pace. V. Pace.

16. *N. pass. detto di cose che hanno fondamento e sostegno.* *Bern. Orl.* 5. 65. (M.) Sopr'esso un ponte molto bel si posa. *Tass. Ger.* 7. 31. Ove in un prato il curvo ponte si cascade, e posa. [Cont.] *Cell. Scul.* 4. Sieno i ferri di tanta lunghezza che gli avanzino da ogni banda quattro dita e sieno posati in su le pietre [illegible].

[Cont.] *N. ass.* *Cell. Scul.* 8. Stile, che serviva per la gamba manca, in su la quale la ditta figura posava. *Lana, Prodr. inv.* 81. Questa ruota posera con il suo asse perpendicolare sopra una *base stabile* 7, [illegible] si [illegible] quella [illegible] liberamente e con ogni facilità. — *Sagg. nat. esp.* 186. (M.) Vi si mette a metter su la croce, la quale non so [illegible] tornò a reggervisi, ma vi posava con più vantaggio di prima.

E *fig.* [illegible] *Fortig. Capit.* 1. 3. Trista cosa È l'umana grandezza ad ogni fasto, E che sul nulla egli s'erge e posa.

17. *Att. o fig.* *Varch. Son. Cor.* 2. (Man.) Illustrissimo Principe, in cui sol e Dopo il gran Genitor vostro ogni speme Nostra si posa, ogni gloria, ogni bene.

18. *Dicesi del Sole quando tramonta.* *Varch. Lez. Nuov.* 1. 258. (M.) Il giorno artificiale è da che si leva il sole a che si posa.

19. *Per* [illegible], *Giacere.* *Val. Pucc. Cons.* *Mor. Fen.* [illegible] 26. [illegible] signor da poi nel mezzo del letto cullava, E così si posava. — *Petr. Canz.* 9. 4. *part.* I. (C) Chi non ha albergo posisi in sul verde. *Dant. Purg.* 6. A guisa di leon, quando si posa.

Per Riposare, Dormire, anche colle partic. pronom. sottint. *Bocc. Nov.* 16. *g.* 2. (M.) Estimando a ciascuna tempo essere di doversi andar a posare. *Buon. Fier.* 5. 2. 5. Le comari a dimora fatta per lei, E come persuaso, lei tornava a posare, anch'e posò sicuro e quieto. [Cors.] *Guicc. Viag.* 352. Istemmo in detta città [illegible] per posarci.

[Cam.] *Giusti, prov. p.* 284. Chi cavalca la notte [illegible] posi il giorno.

20. *Per Riposare, Quietarsi, Adagiare, Riporre, e si usa talora anche colle particelle* (M.) T. [illegible] *non espresse, ma sottintese.* [Laz.] *Dant. Parad.* 17. Chè l'animo di quel ch'ode non posa, Nè ferma fede per esempro ch'aia La sua radice incognita e nascosa. *Petr. cap.* 11. Che quant'io miro, tempo ancor leggere Dorme la guisa sua [illegible] ma non posa, [illegible], perchè poter no spero. — *F. Sat.* [illegible] *part.* I. (C) Ben fia, prima ch'ei posi, il mar senz'onde. *Stor. Pist.* 177. Per volere che la città posasse, e non venisse in maggior ruina. *Arrigh.* 59. Dunque sta' in pace, misero, misero, dunque posa. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 2. Sonnolente stomo sta ben fatto quel di da se nove le ci posiamo (*cioè, lasciamo stare di novellare*). *Bern. Orl.* 30. 34. E non crescite a me, che mi posassi, Però meglio è che qui lasciando io lassi. [Laz.] *Tass. Ger.* 8. 33. L'altra mano sul petto in modo umile e pio Si posa, e par che perdon chieggia a Dio. E 9. 11. Va fiero, là farà a tua fierezza Contro un campo che giace inerme e posa. [illegible] *Manz.* Il capo santo P[illegible] non posa nel [illegible]. *Un. med.* Or che la man pietosa Soavemente posa Qui [illegible]. E *appresso.* Credei un grande a Italia Italian novello Bruto. [illegible] la regal'fosa, Che il capo in Aspi posa, E stende all'Etna il piè.

21. *Ristorar le forze col riposo.* *Val. Pucc. Cent.* 36. 64. Entrò in Firenze e poi che fu posato... giorni [illegible] fosse.

22. [Camp.] *Per Restare, Desistere, Cessare.* *Ant.* [illegible] Posati (*Da questo*) spesso [illegible]. *Mor. S. Greg.* 1. 19. (M.) Non posa di pensare, ed [illegible] le opere sue. [Laz.] *Vit. SS. PP.* 207. Posasi la voce dal pianto, e gli occhi dalle lagrime, però che l'opera tua è meritata, [illegible] *Jer.* 31. 16. [illegible] E 20. 8. Posate [illegible] operare perversamente, apparate a ben fare, addomandate giustizia.

23. *Per Rimanersi dal parlare, Tacere.* *Franc. Barb. Regg. Donn.* 18. (M.) Costoro sanno parlare, e però si possono posare, ma io non so, sicchè mi conviene [illegible] per imparare.

24. **Posarsi.** [Camp.] *Ellitticamente per Deporre le armi, Ritrarsi dalla guerra, Dar pace allo Stato.* *D.* 3. 6. Ed il mio Belisar commendai l'armi, Cui la destra del Ciel fu sì congiunta, Che segno fu ch'io dovessi posarmi.

25. *Per* [illegible] *Cont. Carn.* 172. (M.) Plutone è questo, e Proserpina è quella, Chi [illegible] se gli posi.

26. **Posarsi,** *dicesi altresì dell'accento, che cade su questa o quella sillaba.* *Bart. Ortogr.* 3. (M.) E [illegible] dell'altre, su l'ultima delle cui sillabe non si posa l'accento.

27. **Posarsi sopra di alcuno,** *parlandosi di spese vale Essere a carico di quello.* *Non. com.* [illegible] *Canz.* 18. (M.) Colla commisurazione che tutte le spese non solo di quel [illegible], ma tutte l'altre che occorressero dipoi si poserebbero sopra di loro.

28. *In forza di sost. per* Posamento. [Cont.] *Bart. C. Arch. lib.* 63. 9. Sarà molto utile ad ogni capo porre essere travi al contrario l'una dell'altra, acciocchè le teste di amendue non stieno sopra un medesimo posare, ma dove l'una ha la testa, l'altra in quel luogo il piede. — *Benv. Cel.* [illegible] 2. 165. (M.) Ora ei si volgeva in qua, ed ora in là, mutando spesso il posar delle gambe.

[Mus.] [illegible] **Posarsi.** *Andare o fermarsi.* *Gal. Fram.* 36. Ogni volta che fate il muovere passi, ogni parte di sito è necessario che quanto di dietro la parte mossa si leva, e quella dove ella posa siano [illegible] le parti.

29. [Arch.] **Posare in falso,** *dicesi de' membri d'architettura, che stanno fuori del perpendicolo e nel i piano il cui [illegible].* V. [illegible] sost. § 6. [Cont.] *Vas.* V. *Pitt. Scul. Arch.* [illegible]

249 Barm.) (*Michelozzo*) la torre del campanile [illegible] crepata per il peso di questa parte che posa in falso [illegible] catene [illegible] la piazza con [illegible] grandissime di ferro. *Scam.* [illegible] *Arch.* [illegible] 22. 40. Tutte le membra le quali fussero da a piombo delle colonne [illegible] si facessero [illegible] e per [illegible] all'infuori una decente parte della [illegible] testa [illegible] le cose superiori posarebbono [illegible] l'una sopra all'altra [illegible] e né [illegible] ne lo comporterebbe la sicurezza della pietra.

30. [T.] **Posare le figure** *dicono gli Scultori e i Pittori* [illegible] [illegible] *Borgh.* [illegible] C. [illegible] di sopra [illegible] che [illegible] non posa bene. [illegible] *Cont.* [illegible] *Scul.* *Arch.* [illegible] 170. Questa opera posa assai bene, e ha buona grazia, e vivezza nella testa [illegible] sono se non [illegible] in dosso alla figura accomodati.

E in forza di sost. dicono gli Scultori a quel pezzo di marmo o bronzo su cui posa la statua. [illegible] *Borgh.* [illegible] 3. 12. (*M.*) [illegible] le [illegible] figurine della [illegible] il posare di Mercurio con altre [illegible] *Baldin.* *Decenn.* Fu [illegible] un torso [illegible] orientale [illegible] la gran testa [illegible] e gambe [illegible] e il posare. *Cont.* *Bar.* [illegible] *Arch.* [illegible] 297. 23. [illegible] grande [illegible] sopra [illegible] si mette un zoccolo [illegible] per posare e per [illegible] sopra il quale abbia a stare la statua.

31. [illegible] [Cont.] *Nel signif. del § 2 di* **Posata.** *Gris.* *Cav.* 20. Fin tanto che verrà facile a posare [illegible] a questo, e quando [illegible] bene le posate, [illegible] per [illegible] due [illegible] un poco.

[T.] *[illegible] di Pausa, pare [illegible] ma [illegible]* [illegible] Verb. posuere [illegible] Flavus — [illegible] *E forse il Pausarius di Seneca che comanda ai remiganti* [illegible] [illegible] 3. 25. [illegible] si posano al [illegible] *può intendersi e aff. a Sibi, cioè per mezzo di Se, cioè* [illegible]

II. *Riposo da fatiche o dolore.* [T.] *D.* 1. [illegible] [illegible] di queste [illegible] stanche Non potrebbe farne posar una.

II. *Dal idea della Sentenza e Generare in gen.* *Posare anche del riposo che hanno le spoglie mortali nel sepolcro.* [T.] *Fos.* *Sep.* Fra questi grandi [illegible] [illegible] *Le migliori ediz.* [illegible] [illegible] [illegible]

IV. *Senso mor. e intell.* [illegible] 2. 17. E fece la sua [illegible] [illegible] Che mai non posa se non [illegible] *non* [illegible] *dell'intenzione o del desiderio corrisponde a* [illegible] [illegible] e mai non posa fin che la cosa amata il fa gioire.

V. *Di corpo che sta fermamente sur un piano.* [T.] [illegible] le tegole.

VI. [T.] *Per dichiarare l'orig. del uso att., potrebbe anco trarsi* [illegible] *Posare* [illegible] *come le ant. forme* [illegible] [illegible] *e come da* [illegible]

Di stato. [T.] *Vang.* Il Figliuolo dell'uomo non ha dove posare il capo. E [illegible] posò nel presepio [illegible] *D.* 1. 31. Ma [illegible] al fondo che divora [illegible] con [illegible] posò.

VII. [illegible] *più o meno a lungo.* [T.] *Prov.* *Tosc.* 66. Le mosche [illegible] posano sopra le [illegible]

VIII. [illegible] *forma att., Riposarsi per dormire.* [illegible] *Bele* [illegible] *Colomb.* 4. Una notte, non essendo ancora [illegible]

IX. *Aff. a Deporre.* [Pol.] *Poliz.* *Stanz.* 1. 115. Posa giù del leone il fiero spoglio Ercole, e veste femminil gonna.

[illegible] *dicesi di lavoro cominciato e interrotto* [illegible]

[T.] Posare le armi. *Cessar dalla guerra.* [Pol.] *Pora* [illegible] *Dat.* lib. 1. 6. [illegible] stanche posarono [illegible]

POSATA. S. f. *Posamento, Fermata, ed anche il Luogo dove altri stando si ferma per riposare.* [illegible] *Stor.* 3. 15. C. Venne [illegible] posate da Verona a [illegible] *Il* [illegible] Seconda [illegible] *Dat. Leped.* 154. (*Man.*) Alla prima posata che si fece nel entrare in Germania facemmo [illegible] che [illegible] stabilito.

Mat. Franz. [illegible] ? [illegible] Farerni sempre [illegible] trovarmi presso alla posata, ed esservi [illegible] quanto [illegible] *Sat.* 80. (*Man.*) E miglior la posata e il letto spera, E [illegible] lavoro vederti arresta [illegible]

2. [illegible] *Maneggio del cavallo, spiegato dall'es.* [illegible] 13. [illegible] posata [illegible] [illegible] cavallo senza muovere [illegible] ma piegando un [illegible] più o meno [illegible] si chiama posata da quel posare che fa il [illegible] suo corpo su l'anche. [illegible] *Cav.* 20. [illegible] posa [illegible] tutte quelle parti che [illegible] castigatele [illegible] *Cont.* [illegible] 12. Si dicono ancor posate il levarsi che fa [illegible] posarsi in terra [illegible] quasi riposarsi.

3. [Cont.] *L'atto del posare ed appoggiare che che [illegible]* *G.* *G.* *N.* [illegible] XIII. 3. [illegible] posava il peso morto delle [illegible] libbre [illegible] quattro [illegible] e non più, [illegible] tutta sommamente e [illegible] rimessoglielo sopra [illegible]

4. *Nell'uso, Quel deposito che i liquidi fanno.* *Posatura.* *Fanf.*

5. *Mus.* [illegible] **Posata.** *Nome generico di tutte le cadenze, mezze cadenze, quarti di cadenza, ec. che costituiscono l'*[illegible] *Don.* 2. 21. 62. Il Modo [illegible] posate e cadenze [illegible] *F.* [illegible] 16. 105. Osservare [illegible] e le posate della melodia. *Gasp.* 8. [illegible] Quei [illegible] non fanno [illegible] e [illegible] necessari per esser specie di cadenze, o posata di grado.

[illegible] **Posata** per [illegible] *battere il tempo forte della musica.* *Don.* 11. [illegible] 61. [illegible] levare [illegible] due tempi di quella [illegible] che la [illegible] o posata ne vuole uno, e per il contrario.

POSATA. S. f. *Tutto quel che si mette alla mensa davanti a ciascun per uso di prendere e por via la vivanda. Mensa.* [illegible] [illegible] per le [illegible] posata d'argento [illegible] [Cont.] *Zan.* *Narr.* *Arch.* *St.* *It.* IX. 513. La [illegible] di S. E. fu di venti [illegible] posate [illegible] di [illegible] di S. E. nel [illegible] *Segner.* *Man.* *Apr.* 18. 4. (*M.*) [illegible] che nascono [illegible] che se, [illegible] a banchetto [illegible] per disgrazia [illegible] un numero di posate [illegible] [illegible] (*M.*) [illegible] *Lett.* 2. 13. 12. [illegible] [illegible] le posate a [illegible] *Fag.* [illegible] La posata [illegible] essere di [illegible]

POSATAMENTE. *Avv.* *Da* POSATO. *Riposatamente,* *Senza fretta.* [illegible] *Plut.* C. [illegible] posatamente fece suoi apparecchiamenti per la guerra. *Cont.* *Biring.* *Pirot.* II. 6. La lasciano stare quattro giorni posatamente a congelare [illegible] e se è di [illegible], e in capo [illegible] tempo [illegible] per due fori che si fanno nel fondo delle casse tutta l'acqua che non fosse congelata.

[T.] *Con agio. A migliore agio, quasi* [illegible] Si fa un [illegible] di grosso per [illegible] posatamente [illegible] — Osservare posatamente. [Val.] *Fag.* *Rim.* 3. 198. In ogni affar [illegible] posatamente, Con [illegible]

Per Placidamente. *Segner.* *Pred.* 1. 3. (*M.*) Alcuni si [illegible] modo come un Eroe, perseguitato da una potente [illegible] potesse mettersi in un aperta campagna a dormir sì posatamente [illegible], ma io [illegible]

POSATEZZA. S. f. *Tranquillità,* *Placidezza,* *Quiete,* [illegible] — *Segner.* *Mann.* [illegible] 31. 2. (*M.*) [illegible] sempre opera la sua giustizia con serenità, con placidezza, con posatezza e con somma tranquillità. [illegible] *Pal.* *Ap.* 7. 10. (*M.*) Osservate un poco [illegible] con che posatezza [illegible] con che amore! [Val.] *Fortig.* *Ricciard.* *Proem.* XV. [illegible] sangue così ben temperato [illegible] posatezza.

POSATISSIMAMENTE. *Avv.* *Superl.* *di* POSATAMENTE. *Segner.* [illegible] 3. 33. 12. (*M.*) Da tutto ciò può argomentarsi quanto poco si abbia a stimar la morte lieta di alcuni [illegible] Cristiani, che pure muojono posatissimamente ne loro letti.

POSATISSIMO. [T.] *Sup.* *di* POSATO *agg.*

[T.] *In senso* [illegible] Sedato, *cioè* *Agiato, Lento, Tranquillo anche troppo.*

POSATO. *Part.* *pass.* *e* *Agg.* *Da* POSARE. [illegible] [illegible] *Veg.* — [illegible] 2. 9. 3. [illegible] Posato [illegible]

2. *Per Seduto,* *Adagiato.* [illegible] *Pal.* 2. 31. (*M.*) Essendo egli posato [illegible] su la riva del [illegible], una giovane [illegible] venne e [illegible] [illegible] 3. 23. [illegible] l'amate fronde Posato al nido de suoi dolci nati La notte che le cose ci nasconde.

3. *Per Quieto.* *Amm.* *ant.* 9. 6. 11. (*C.*) Siccome lo [illegible] suole ammaestrare [illegible] la [illegible] tutto [illegible] *Op.* [illegible] 2. 223. (*M.*) Volle [illegible] per sua soddisfazione e quiete essere [illegible] posato e buono e per salvare [illegible] *Segner.* [illegible] Quiet. [illegible] [illegible] soffrire puramente, e tacere con posata dissimulazione [illegible] *Lett.* *med.* 27. (*Man.*) Voglio far questo uffizio a posato animo.

4. *Fig.* [illegible] *Per Tranquillo,* *Sedato.* *Lett.* *Anon.* [illegible] Ti ho [illegible] acciò che con l'animo posato e da te medesimo senza altro timore tu possa considerare [illegible]

5. *Per* [illegible] *Dep.* [illegible] 41. (*M.*) Nel medesimo luogo prese [illegible] per consiglio, e per quello che [illegible] detto.

6. *Vale anche Riposato.* [illegible] *Barb.* *proem.* 4. 2. (*M.*) [illegible], dorme [illegible] per esser [illegible] *Stor.* *Eur.* 1. 9. [illegible] sempre gli esercizi l'uno dell'altro, ora a [illegible] ora a [illegible] colle [illegible] e colle genti posate e fresche riserbate per questi effetti nelle retroguardie. [Val.] *Fucc.* [illegible] 8. E [illegible] posate alcun giorno, Seguiva il cammino [illegible] *Bibb.* 1. 25. [illegible] a l'ora [illegible] e fatto questo e posato la notte, levandosi la mattina [illegible]

[Cont.] [illegible] *Vetr.* *Arte* *vetr.* 1. 22. Avanti si lavori, si metta bene il vetro fino nel fondo del padelletto, acciò [illegible] e [illegible] per il vetro [illegible], quando sia posato [illegible] il colore va in fondo e sopra resta [illegible] *Tens.* *Fort.* [illegible] 18. Migliore sarà un parapetto di buona e soda terra, ben battuto [illegible] posato, di quello che sia per essere uno fatto in fretta di gabbioni o di sacchi.

[Cont.] *Sost.* *come* Chinato [V.] *Baldi.* *Fior.* XXVII. 73. 5. Devonsi in primo luogo porre nelle [illegible] di [illegible] grado nella detta quantità di libbre 700 per vagello, e [illegible] che [illegible] possono cavare fino in tre celesti per uno, e di poi nel posato franco, come [illegible] avanti [illegible]

7. *Per Grave,* *Sostenuto.* *Fir.* 4s. 81. (*M.*) Guarda quel [illegible] andar posato che vuol [illegible] onde vuole, e dimostra gravità. [Val.] *Fortig.* *Ricciard.* 9. 13. [illegible] fur, che [illegible] grazioso sermone e posato [illegible] alla [illegible]

8. *Lento nell'operare.* *Amm.* *ant.* 16. 1. 11. (*C.*) [illegible] veloci hanno [illegible] posato, e' pigri [illegible] accorto. (*Qui a modo di sost.*)

9. *Per Appoggiato.* *Fortig.* *Ricciard.* 23. 12. (*M.*) E cogli [illegible] fissa [illegible] in su [illegible] terreno, E col bel mento posato [illegible] sul seno, Disse.

10. *In forza d'avv. per Posatamente.* *Zenon.* *Piet.* *Font.* [illegible] dolce [illegible] fu poco stante, Quando posato la donna mi disse.

POSATOIO. S. m. *Qualunque cosa da posarvisi su, e da posarvi su checchessia.* *Fanf.* [illegible] *Non com., ma non* [illegible]

2. *Luogo da posarsi, e si dice particolarmente di quello, dove si posano gli uccelli.* [illegible] *Colt.* [illegible] (*C.*) [illegible] buon passo, [illegible] più valloncelli, lungo [illegible] e piano, e senza posatoio [illegible] *Cap.* 71. [illegible] che [illegible] [illegible] Ho speso a [illegible] posatoio [illegible] una [illegible] corpo [illegible] don [illegible]

POSATRICE. *Verb.* *f.* *di* POSATORE. [illegible] *in un senso aff.* *lat.* *Salvin.* *Opp.* *Pesc.* 317. (*M.*) In mezzo all'onde [illegible] per di sotto a [illegible] Una forata pietra posatrice.

POSATUCCIA. *Dim.* *e* *avvil.* *di* POSATA, *cioè* *Quegli strumenti di cui ci serviamo alla mensa per pigliare e posare.* [Val.] *Fag.* *Comm.* 2. 112. Il [illegible] non lo vorrà credere, benchè egli pure abbia fatto lo stesso di due posatuccie col [illegible], che aveva.

POSATURA. S. f. *Per Quella parte che depongono in fondo le cose liquide.* [illegible] *Metal.* [illegible] 278. [illegible] tavoletta si [illegible] [illegible] ciò che vi s'era posato con l'altra acqua correndo via si ricevere in un vassoio di [illegible], a misura che levando l'acqua, ogni posatura appartatamente si piglia in un vassoio. Cant. Mas. e quest. cc. 12. Il qual [illegible] dell'acqua e posatura [illegible] portata via quando, abbassandosi il fiume, il torrente ritornava a muoversi con la sua primiera velocità. [T.] Il chiarire della cera nella caldaja, facendo la posatura. — M. Bin. Rim. burl. 1. 121. (C) Ed io rispondo: se una goccia casca, O sta ne' fanghi o nella posatura, Non la terreste voi pria tosto in tasca? Sagg. nat. esp. 5. L'acqua naturale per sottile e pura che sia, in processo di tempo fa sempre qualche resistenza e posatura ci fece. Red. Esp. 1. 120. Lascia posare [illegible] e gettar via la posatura. Soder. Colt. 73. Ma se conviene [illegible] a novembre, e passato marzo [illegible] posatura, e spor[illegible] tra [illegible] vaso [illegible] spazzo pulito [illegible]. [T.] Red. Cons. A chi [illegible] mele [illegible] seme [illegible] virtù [illegible] delle viscere e di [illegible] per [illegible] la grana [illegible] da quella posatura che [illegible] sangue [illegible] continua [illegible].

2. E nel senso di [illegible] Posare. Nov. ant. Bergh. Rip. 542. (C) [illegible] potesse mai veder una figura più perfetta, con più [illegible] e con più [illegible] posatura?

3. Il posare. (C)

[Camp.] Franc. Perat. [illegible] Ricordandosi a ordinare che [illegible] Firenze, per reggimenti di tutta [illegible], e posatura.

POSCA. S. f. Liquore fatto con acqua e con aceto. Segn. Cam. per uso de' soldati e tavernai. Aggiunt. [illegible] Imp. St. Nat. XI. 31. La posca [illegible] è l'acqua con aceto temperato, come [illegible] tempo delle [illegible] continuando uso. Lib. cur. malatt. (C) Per esiccare [illegible] piedi con la posca bene a [illegible]. Volg. Diosc. 1. 115. (M.) [illegible] taluna [illegible] le posche e [illegible] mescolata [illegible] [T.] Targ. Istoria. Febb. 257. [illegible] in acqua sotto forma di [illegible] o posca [illegible] in Toscana acetella. (Lo dicono in Corsica anche [illegible].)

[T.] M. In qualche dial. tosc. Fare delle posche [illegible] con acqua [illegible] Rapporti gli occhi con [illegible] pezza [illegible].

POSCIA. Avv. Poi. Poscia [illegible] nel linguaggio [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 1. (C) E' [illegible] non sarò mai poscia lieta. E nov. 7. g. 8. Non mi vuoi tor quello, che tu poscia volendo rendar non mi potresti [illegible]. Dant. Purg. 1. 8. Poscia rispose lui: da me non venni. Petr. cap. 8. E quel [illegible] nel nostro stato Messe la mano innanzi, e poscia [illegible] G. 87 [illegible] adora, e poscia d'ogni [illegible] dubbio [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 17 Onde egli poscia solea [illegible] che quelli [illegible] furono [illegible], e poscia [illegible] tormento umano. E 29. Questo avviene che le demonia ci predicano [illegible] altra [illegible] e poscia [illegible] è però [illegible] Tass. Ger. 4. 16. Quindi ebbero i giusti, e poscia, Italo Paride, con forte le al crudo assalto. E 13. 46. Si che [illegible] partissi, e in sulla strada Ritrovò poscia e ripiglia la spada.

2. Per Posciachè. Bocc. Nov. 1. g. 9. (C) Affermando [illegible] di costoro amarla [illegible], poscia quello avean fatto [illegible] che ella loro avea imposto. Fir. As. Lib. 6. (M.) E poscia Aurora col suo roseo carro ne apportava la novella del seguente giorno, Venere [illegible] e avendo fatto chiamare a sé [illegible] queste parole.

POSCIACHÈ, POSCIACHE. Avv. Poichè. Postquam. Lat. Bocc. Nov. 1. g. 1. (C) Posciachè voi m'avete promesso di pregare Iddio per me, ed io il vi dirò. Dant. Inf. 2. Posciachè tre donne benedette Curan di te nella corte del cielo. Petr. Canz. 1. 5. part. II. Posciachè ogni [illegible]. Per lo suo dipartire in pianto [illegible] E Son. 8. part. II. Posciachè 'l dolce ed amoroso e piano lume degli occhi miei non è [illegible] [T.] Caro, En. 12. Turno, [illegible].

2. Talora si interpone al avv. [illegible] il Poscia e il Che. Bocc. Nov. 10. g. 2. (C) [illegible] non [illegible], ma a quello, che io ho poscia portato, [illegible] per lei.

3. Per Tuttochè, Quantunque. Red. Tutt. 115. (C) Molte volte basta di dire solo, con [illegible] fatto sia fatto, posciachè non si dica il modo [illegible] Laccod. Vers. 24. (M.) Ma chi la sola mente ha in [illegible], poscia che l'opere non vi siano, può stare a grande speranza nella misericordia di Dio.

[Tav.] Per posciamo che, ed ancorchè. Bono Giam. Miseria dell'uomo. [illegible] Chi verrà vivere secondo [illegible], non sarà mai ricco poscia che [illegible] sue.

POSCINUMMIO. S. m. Detto di scrittura, o prefazione. Fatta per chieder danari. Marz. e Apul. — T. Lett. [illegible] Panciat. scritti 254 e 278. (Fanf.)

† **POSCONDOLA.** S. f. [illegible] spazio, [illegible] come [illegible] qua e là per i boschi, o per le macchie. [illegible] (Fanf.)

† **POSCQUACHERA.** Voce usata per celia dal Pulci [illegible] (Fanf.)

† **POSCRAI.** Avv. Voce tratta dal latino barb. Poscras. Voce di poi domani. Poscras, gl. lat. — Gr. [illegible] 120. (C) Ma chi se ne sperata [illegible] in [illegible] di Francia [illegible].

† **POSCHILLI.** Voce usata per celia dal Pulci nel [illegible] di Morgante [illegible], e [illegible] qui chento. Dove intese di fare un alcuna [illegible] (Fanf.)

† **POSCRITTA, POSTSCRITTA e POSTSCRITTA.** S. f. comp. [illegible] si soggiunge sulla carta dopo scritta la lettera, che anche si suol denotare così P. S. Tass. Lett. 2. 4. (C) Poscritta. Ricevo [illegible] a quale scriveva lunga lettera. Bern. Lett. 1. 27. Poscritta. Io ho saputo che [illegible] in Passignano. E nel [illegible] Segr. Fior. Op. vol. 5. pag. 13. Poscritta. [illegible] Papa. E pag. 2. Poscritta. [illegible] [T.] Pag. Rim. 2. 22. Poscritta. [illegible]

POSCRITTO e POSTSCRITTO. S. m. [illegible] Lo stesso che Poscritta. Poscrittino, in Fac. [illegible] Bern. Lett. 72. (M.) [illegible] dentro un poscritto di [illegible] San [illegible] Cons. Stor. Mess. 4. 479. [illegible] poscritto [illegible] Magal. Lett. 41. 143. [illegible] poscritto [illegible] già accusato [illegible].

POSDILUVIANO. Agg. comp. Che è dopo il diluvio. [illegible] (Fanf.)

POSDOMANI e † **POSDOMANE.** Avv. comp. Dopodomani. [illegible] Dom. [illegible] Agn. Pand. 8. (C) [illegible] vere [illegible] e gioverà in [illegible] trave, [illegible] domani, e [illegible] posdomane non verrà [illegible], di [illegible] la trave [illegible] per la prova [illegible] Fir. Nov. 8. 300. Io [illegible] che [illegible] posdomani. Tolom. Lett. 6. 32. (Man.) Ho di [illegible] come l'imperatore partirà posdomane. Car. Lett. 2. 88. Posdomani [illegible] due miei sozzi a pranzare [illegible].

POSDOMATTINA e † **POSTDOMATTINA.** Avv. comp. La mattina seguente a domani. [Cont.] Cc. [illegible] 2. [illegible] con essa [illegible], Che saretà qui domandasera, e al più lungo posdomattina. Machiav. Scritti [illegible] (Fanf.) I quali [illegible] e posdomattina, se non prima [illegible] a codesta volta.

† **POSEVOLE.** Agg. com. Capace di posa. [illegible] Lus. Ce. Aurel. — Ott. Com. Inf. [illegible] 148. (M.) Megera [illegible] grande [illegible], [illegible] non posevole. Tesifone che è interpretata [illegible] morte.

POSITIVAMENTE. Avv. Da Positivo. Sicuramente. Con certezza. In P. [illegible] — Sagg. nat. esp. 176. (C) [illegible] positivamente, che [illegible] potesse [illegible] che dalla mancanza [illegible] specchio.

[T.] Voi. Magal. 1. 5. Chiarire, in lingua furbesca, s'intende positivamente [illegible].

[T.] [illegible] precisione. Positivamente [illegible].

2. Per Realmente. Effettivamente. Varch. Lez. 508. (C) [illegible] son [illegible] positivamente come il bianco ed il nero, [illegible].

3. [illegible] Senza eccedenza. Segne. Crist. Instr. 3. 30. 8. (Man.) [illegible] vestire più positivamente, e vedrete se quelle cose [illegible] diverran maneggevoli, e [illegible] Vas. 1. Pitt. S. [illegible] Arch. II. 2. [illegible] di avere il suo ritratto, e perciò [illegible] da altri non è stato mai ritratto, perchè visse sempre positivamente [illegible], e [illegible] persona che non si [illegible] persuase di saper far l'arte [illegible], con quella perfezione che [illegible] arebbe voluto [illegible] e viveva da [illegible].

†† **POSITIVISMO.** [T.] S. m. [illegible] tiene nelle cose teoriche e nelle pratiche e [illegible] anco nel senso più mater[illegible] cioè [illegible] elementi spirit[illegible] e ideali. Ne fanno anche il degno titolo Positivista.

POSITIVISSIMO. Agg. superl. di Positivo. Segner. Risp. Quiet. 1. 2. (M.) [illegible] concetto positivissimo, come [illegible] concetto che ha dell'oceano chi di [illegible] nega esser fonte.

POSITIVITÀ. [T.] S. f. Astr. di Positivo. Può formarsi nel ling. filos., non in altro.

POSITIVO. Agg. [T.] [illegible] Contrapp. alla Legge naturale [illegible] quando la Positiva è posta nel legislatore [illegible] determinata. In Gell. e Macr.

Comandamento. Precetto, [illegible], positivo, Dicesi [illegible] comanda una qualche azione, ed è opposto a Negativo. Segner. Mann. Apr. 27. (M.) Sono due sorta di benefizi, uno negativo, uno positivo. Il negativo è non offendere [illegible] offese [illegible] pregando Dio per [illegible] concedendogli per [illegible] E appresso: Solo avvert. che il negativo è di precetto, il positivo è di [illegible] E [illegible] La pace [illegible] le scritture si esprime con un vocabolo sì generico, ha doppio significato, negativo e positivo. Nel primo significa cessazion di [illegible] nel secondo significa [illegible] perchè significa [illegible] bene. [illegible] 402. [illegible] Le natural leggi seguire, che non si possono fuggire [illegible] gran cosa [illegible] Dial. S. Gir. [illegible] Papa [illegible] per lo ben [illegible] di fermar [illegible] regni [illegible] pace, gli dispensò dalla legge positiva [illegible] Segner. Crist. instr. [illegible] Op. [illegible] positivi [illegible] comandamenti) sono quei [illegible] stabiliti [illegible] dagli [illegible] saggi, e questi [illegible] si racchiudono nel decalogo, ma in forma differente dai naturali.

2. E anche Termine filosofico delle scuole e vale [illegible] Effettivo. Sagg. nat. esp. 128. [illegible] Intorno [illegible] aggiungere [illegible], sono andati in ogni tempo [illegible] che [illegible] esse in una sostanza propria e reale [illegible] positiva dalle scuole si chiama. E 207. [illegible] per provare che [illegible] G. G. N. sec. Nat. 81. [illegible] positiva, e non altrimenti, come alcuni [illegible] oggetti [illegible].

3. **Positivo**, e anche Aggiunto di nome che sign. potenza [illegible] accidente, semplicemente, cioè senza alcuno accrescimento o diminuzione. Varch. Ercol. [illegible] (M.) Invece de' comparativi usiamo i nomi positivi.

E a modo di sost. Salv. Avvert. 2. 1. 4. (M.) [illegible] a questo [illegible] la sopraddetta voce più la semplicità di semplice positivo.

4. Dicesi anche di [illegible], che nel vestire, e in sì fatte cose [illegible] modestamente. Nov. com. Vi. Patt. 98. (C) Nonostante che per lo [illegible] pregio de' suoi lavori fosse [illegible], [illegible] assai positivo. Halm. 8. 19. (Man.) Che l'ingegno [illegible] positivo. Sempre gli piacque, e la commenda e loda.

Si dice anche di Vestito o sim., e vale Ordinario, Modesto. Di poca spesa. Pecor. Ser. Con. 2. 313. (M.) Per [illegible] forma di [illegible] il vestir [illegible] e non superfluo, è moderna [illegible] con [illegible] alla Lingua Latina, [illegible] per analogia [illegible] cioè ad uso degli antichi grammatici, i quali [illegible] positivo, comparativo e superlativo. E Ser. 154. La varietà [illegible] positivi [illegible] più istoso.

E a modo di [illegible] medesimo sign. [illegible] Bart. Vit. Ant. [illegible] 3. (M.) Vestiva [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] Pecor. [illegible] Font. 1. 3. (M.) Il modo del [illegible] e [illegible]

[illegible], approvativo, e positivo. [illegible] esempi che li pone[illegible]

† [illegible] Ma, siccome Porre dicevano per Affermare [illegible], e [illegible] Reale, così [illegible] affermativo [illegible] che [illegible] affermativo. [illegible] posto e [illegible] come [illegible] Nella positiva. [illegible] Ben. 5. 13. [illegible] positivi son [illegible] essere, [illegible], il diletto e la virtù.

† [illegible] Quando contrapp. a Negativo. [illegible] Ragioni negative e positive.

† [illegible] Op. 1. 2. 185. Accusazione [illegible] quando [illegible] la positiva, [illegible].

III. [illegible] gramm. Appunto dal Porre [illegible], senza [illegible] Salvin. [illegible] Cas. 12. 10. 20. [illegible] grammatici distinguono [illegible] ad [illegible] positivo, comparativo e superlativo. [illegible] Buommat. [illegible] 112. [illegible] significa semplicemente, si chiama positivo, quando accenna a [illegible] si dice comparativo.

IV. E detto [illegible] parola [illegible] vede e afferma [illegible]. [illegible] positive [illegible] non [illegible] né accette. — Congetture [illegible] positive.

† [illegible] positive [illegible] gli uomini della materia [illegible] positiva, [illegible].

V. In questo e in altri sensi meglio [illegible] modo di dosi. [illegible] positivo. [illegible].

VI. [illegible] positive [illegible] e positive [illegible] non [illegible] se non le [illegible] più [illegible]. Ma [illegible] positivo, come Dottrina, [illegible]. Che [illegible] le [illegible] e nel mondo [illegible] che non [illegible] che [illegible] ma per [illegible] affermare [illegible] afferma il dubbio come il [illegible].

VII. [illegible] Legge positiva [illegible] non [illegible] perché [illegible] volontà [illegible] che [illegible] tutte le leggi [illegible] come [illegible] 1. 14. [illegible] che [illegible] evidenti [illegible] legge [illegible] delle [illegible] natura [illegible] positiva [illegible] umana. [illegible] anche nel Tratt. Ben. 92.

[illegible] Salv. [illegible] Cas. 12. 10. 20. [illegible] positiva [illegible] le cose scritte e poste [illegible] positiva, a distinguerla dalla Naturale.

VIII. [illegible] Lett. Ordine positivo espresso in termini precisi, significanti chiaro [illegible] che [illegible].

IX. [illegible] che parlano come un libro stampato, che [illegible] il detto [illegible] come [illegible] positivo, ma [illegible].

POSITURA. S. f. Il modo come la cosa è posta, e il [illegible] parti. [illegible] 2. 27. 2. La positura [illegible] la eleganza, [illegible] 1. 178. [illegible] nel [illegible] successivamente [illegible] grado a grado [illegible] a essere [illegible] positura [illegible] 1. 25[illegible]. Ma [illegible] di una positura fiera e bizzarra [illegible] testa si avete fatto [illegible] Borgh. [illegible] Test. [illegible] proposta ad [illegible] positura [illegible] [Val.] [illegible] 2. 56. [illegible] del [illegible] la positura.

2. [illegible] Dial. 1. 258. Questi [illegible] di far [illegible] cose con la positura d'esse [illegible] Pittor [illegible].

3. [illegible] più [illegible] più determinato, e non [illegible] Bes. 2. 5. 71. [illegible] positura [illegible] versi [illegible] pensieri.

[illegible] 9. [illegible] La [illegible] la maggior isola che noi sappiamo [illegible] sua positura [illegible] Germania. Varch. [illegible] per [illegible] qualunque tale mura [illegible].

[illegible] Borgh. [illegible] 9. Queste mura [illegible] positura [illegible] potesse aver [illegible] senza [illegible] del [illegible].

[illegible] positura [illegible] 1. 4. 55. [illegible] positura [illegible] proprie [illegible] cose [illegible] di esse [illegible].

[illegible] astronomico [illegible] stesso che Posizione. [illegible] senza [illegible] più [illegible] giornata e per [illegible] ad essere riscontrato [illegible].

4. Per [illegible] Fior. [illegible] 1. 23. [illegible] insieme [illegible] ed [illegible] 30. [illegible] appresentare a [illegible] posture [illegible].

POSITURACCIA. [illegible] poco rappresentata [illegible].

POSIZIONE. S. f. [illegible] Sagg. nat. esp. 24[illegible] più [illegible] Ma [illegible] E dunque [illegible] andare [illegible] al proposito [illegible] 1. [illegible] che [illegible] che sono [illegible] 1. 162. [illegible] che [illegible] posizioni.

[illegible] la posizione [illegible] di terra [illegible] grassa [illegible] più che [illegible].

2. **Angolo di posizione** [illegible] Quello che determina [illegible] Sagg. [illegible] di posizione [illegible] posizione del [illegible] angolo [illegible].

[illegible] di posizione. Bart. C. Mis. dist. [illegible] 1. [illegible] posizione [illegible] Tratt. [illegible] sempre accostandosi [illegible] linea [illegible] posizione.

3. [illegible] **Angolo di posizione** in astronomia è l'angolo formato al centro [illegible] di declinazione. In geodesia l'angolo di posizione è l'angolo orizzontale tra due punti della terra [illegible] terzo [illegible] due [illegible] passanti per l'occhio dell'osservatore e per due oggetti terrestri.

Circolo di posizione. [illegible] Manf. ed. [illegible] 14. [illegible] massimi della sfera [illegible], che [illegible] C. H. settentrionale [illegible] Circolo di posizione. [illegible] meridiano [illegible] anche così fra [illegible] numero dei circoli di posizione.

4. [T.] Posizioni strategiche. — Impadronirsi della posizione. [illegible] la posizione.

5. [illegible] [T.] [illegible] che [illegible] Posizione in cui la [illegible] per [illegible].

6. Posizione per Proposta, Proposizione. Firenz. 1. 81. [illegible] una posizione [illegible] con una [illegible] novella [illegible] desid[illegible] [illegible] Agn. [illegible] Adunque [illegible] questa posizione [illegible] manifesta ragione [illegible].

7. [illegible] della posizione, [illegible] del [illegible] posizione [illegible] la situazione [illegible].

8. **Posizione**, vale anche Proposizione che nel discorso [illegible] si pone ed afferma [illegible] posizione [illegible] la terra [illegible] per [illegible] gran posizione del [illegible] Varch. [illegible] 21. [illegible] questa posizione [illegible].

9. [illegible] Varch. Ercol. 281. [illegible] posizione, la quale è quando la sillaba [illegible].

10. [T.] Gald. Dial. 285. Posizione per Supposizione.

Onde Far posizione, per Supporre, Porre per caso. [illegible] 1. 150. [illegible] posizione [illegible] del [illegible] al [illegible] per [illegible].

POSTIMINIO e **POSTLIMINIO.** [illegible] ritornare, [illegible] le cose mutate [illegible].

2. [illegible] Buonarr. [illegible] 1. 5. [illegible] posliminio [illegible].

† **POSLUDIO.** S. m. [illegible] dopo, [illegible] composte di Ludus [illegible].

† **POSO.** S. m. [illegible] Posare [illegible] del [illegible] 2. [illegible] 128. [illegible] Lentezza e [illegible].

POSOLA. S. f. [illegible] tutto che, per sostener la [illegible], e si congiunge nel [illegible] un cavallo con un paio di posole [illegible] ed [illegible].

2. [T.] [illegible] ha avuto una bella posola [illegible].

[T.] La posola [illegible].

[illegible] per Cosa qualunque che sia [illegible] grave [illegible] che abbia avuta novella di grave danno [illegible] *dirà per esempio* [illegible] questo po' di posola, ecco [illegible] alleggerì [illegible] prima. (*Fanf.*)

† **POSOLATURA.** S. [illegible] *Groppiera.* *Franc. Sacch. nov.* 154. [illegible] la mattina seguente, accattata una posolatura tutta cerata, salì sul detto pel racchio, e giunse [illegible] mercato.

POSOLIERA. S. *f. Posola. Plaut.* Posolena. *Franc. Sacch. nov.* 177. [illegible] *letto* [illegible] di [illegible] gli fecero e posoliere e briglia [illegible] e [illegible] legarono appie [illegible]

POSOLINO. S. *m.* (G. M.) *Cigna di cuojo addoppiata, che* [illegible] *e anche* [illegible] *sulla groppa del cavallo, e* [illegible] *nel quale s'infila la coda di esso* [illegible] *delle selle, come quelle dette all'inglese* [illegible] *posolino non si usa* [illegible] quando [illegible] il [illegible] sempre [illegible] *Magn. quaggiù* [illegible] 34. *Fanf. Mem.* [illegible] *in Puglia* [illegible]

POSOLOGIA. S. *f.* [illegible] *Questa parte della scienza medica che* [illegible] *con cui si hanno* [illegible] *Tr. della quantità.* (G. M.) [illegible]

POSPASTO. S. *m.* [illegible] *mette sulla mensa* [illegible] Frutte per pospasto. Minestra, [illegible] pospasto [illegible] *Pallad. Lett.* [illegible] 28. [illegible] per un pospasto a [illegible] nel fin [illegible] la mensa.

2. *E fig.* [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 144. (*M.*) Questa nostra [illegible] alata e [illegible] maniera di [illegible] forse niuno [illegible] s'avviso [illegible]

† **POSPONERE.** [illegible] **Posporre.**

POSPONIMENTO. S. *m.* [illegible] *posporre. Salv. Avvert.* 2. [illegible] 8. (*M.*) Ma [illegible] pospommento è più spesso [illegible] (*Fors.*) *Pallad.* [illegible] *Perf.* 2. 13. 236. Questo [illegible] posponimento [illegible] vera [illegible]

POSPORRE e [illegible] **POSPONERE.** [illegible] *Metter dopo* [illegible] *Lavat. Specch. Cr.* [illegible] preporre [illegible] *Dant. Par.* 12. [illegible] Sempre posposta [illegible] *F.* 14. [illegible] Posponendo [illegible] (*Camp.*) *D. Mar.* [illegible] qual [illegible] certi [illegible] per autorità apostolica [illegible] d'essere [illegible] fondamento della Scrittura [illegible] posporre [illegible]

2. *Per Lasciar da parte. Dant. Par.* 29. (*C.*) Ed ancor questo [illegible] con men disdegno Che quando è posposta La divina scrittura, e quando è torta.

3. *Vale anche Posticipare. Differire. Bel. Com.* 1. 254. (*M.*) [illegible] lo più posticipandolo [illegible] se ben [illegible] passero, o posponesse [illegible] la Signoria.

POSPOSITIVO. *Agg. Che si pospone.* È in *Com. art. Instit.* — *Varch. Ercol.* 176. (*C.*) [illegible] appresso [illegible] preposti [illegible] si pongano per gli pospositivi. *E appresso:* [illegible] o articoli, o prepositivi, o pospositivi che [illegible]

POSPOSIZIONE. S. *f. Il posporre. Fib. Pred.* (*C.*) Godevano sempre [illegible] opera della posposizione, [illegible] della anticipazione.

POSPOSTO. *Part. pass. e Agg.* Da Posporre. Lat. Postpositus. *Aureo. Buon. Fier.* 3. 4. 2. (*C.*) Di cotta [illegible] scritture Bilocche, raso, posposte, alterate [illegible] dopo quelle [illegible] quali doveano precedere nell'ordine della scrittura.)

2. *E fig.* [illegible] Posposto il timore degli Dei, [illegible] *Segr. Fior. Stor.* 6. 181. Posposti tutti i rispetti, [illegible] al Duca.

2. *Per Rifiutata. Cecch. Incant.* a. 5. *f. ult.* *in Teat. com. fior.* [illegible] Se la cosa sta come [illegible] ch'io me ne chiarirò [illegible] son contento, perch'è posposta il vostro figliuolo, [illegible] a cui io l'avessi data (*la figliuola*) più volentieri.

POSPREDICAMENTO. S. *m. T. Filos. Ciò che vien dopo* [illegible] (*Fanf.*)

† **POSPREFERITO.** *Agg. Preferito dopo. Postfero,* [illegible] *Sacco. Disc.* (*Fanf.*)

POSSA. S. *f. Potere.* [illegible] *dal lat.* Posse. *Aureo* Potentia. *Dit. am.* 2. 12. (*C.*) Che presta sei, secondo la mia possa [illegible] *Pros.* [illegible] 13. [illegible] possa [illegible] contrarie [illegible] cose, e così tutto [illegible] *E.* 35. *part.* 1. [illegible] fatto [illegible] possa. [illegible] *Bocc.* [illegible] 3. Cos [illegible] e [illegible] possa. *Dant. Inf.* 3. [illegible] della mente [illegible] possa. Nessun [illegible] *Purg.* 14. [illegible] tessa poi, venendo [illegible] più che non [illegible] possa. *E.* 20. [illegible] d'[illegible] governo [illegible] possa. [illegible] *Par.* 20. [illegible] che nasce [illegible] possa [illegible] *E.* 33. [illegible] possa. *Tass. Ger.* 8. 19. [illegible] conte [illegible] possa [illegible] *Din. Comp.* 1. 13. (*C.*) [illegible] con gran possa d'uomini, e d'arme.

[illegible] *Senar. corp.* [illegible] *Purg.* 17. Che mi contava la possa delle gambe posta in tregue. (*Non poter più*)

E [illegible] *Dant. Purg.* 11. (*M.*) O vanagloria [illegible] *Rim.* 105. (*M.*) [illegible] conflitto [illegible] possa [illegible] *Tass. Ger.* 7. 9. [illegible] rabbia [illegible] *E* spande [illegible] possa. *E.* 9. 27. A cui ne la [illegible] avean [illegible] le posse. *E.* 10. 22. [illegible] te, che [illegible] le costume posse. Ma [illegible] *E.* 11. 23. [illegible] pianto che fosse [illegible] posse.

[illegible] (*M.*) [illegible] forza al [illegible] *la gelosa.* [illegible] offese, [illegible] posse [illegible]

[illegible] *D.* 2. 27. [illegible] le posse [illegible] mente *de* [illegible] *nel seme* [illegible] *generazione.*

2. *Per Comando. Dant. Purg.* 18. [illegible] avere [illegible] avea possa [illegible] *comando come Stato.*

3. **Non possa,** *che* [illegible] Nonpossa, *vale* [illegible] *Purg.* 5. [illegible] Purchè [illegible] non possa [illegible]

4. **A tutta possa** *posto avverb., vale Di tutta forza, Con ogni potere.* [illegible] A TUTTA POSSA.

5. *A* [illegible] *senso.*

[illegible] **Cavalier di possa.** [illegible] *Fortig. Ricciard.* 7. 102. Cavalier di possa, Non sdegno chi [illegible] loda.

6. (*Camp.*) **Finire la possa,** *per Divenire impotente* [illegible] *D.* 2. 23. Se prima fu la possa in te finita Di peccar più [illegible]

7. (*Camp.*) **Mancare la possa,** *per Non bastare le forze* [illegible] *D.* 3. 3. A l'alta fantasia qui manco possa.

8. [*Val.*] **Trovarsi in possa di uno.** *In sua balìa. Fortig. Ricciard.* 14. 61. [illegible] questo, se [illegible] possa [illegible] donzella [illegible] serbar fedele Al primo amante, se [illegible] altro in possa si trova.

POSSANZA. S. *f. Possa. Lat. aureo* Potentia, *e* Possanza, potissimum. *Cron. Morell.* [illegible] 6. 4. 7. 50. [illegible] veggendo [illegible] potere del Re d'Aragona [illegible] gran possanza del Re Carlo, si furono molto sbigottiti.

2. *Per simil. Dant. Par.* 23. (*C.*) Quivi è la sapienza e la possanza, Ch'aprì le strade tra 'l cielo, e la terra. *E.* 27. E tale ecclissi, credo, che in ciel fue Quando patì la supprema possanza. *E.* 3. (*M.*) [illegible] la gran Costanza Che del secondo vento di Soave Generò il terzo, e l'ultima possanza. [illegible] *Campanella.* Possanza, senno, e amor, primo ente.

3. (*Camp.*) *Per Potere, Dominio, Signoria. Ces. Com.* Soprano magistrato che Vergobreto appellano [illegible] d'anno in anno è creato, e della vita e [illegible] morte [illegible] possanza (*et vitae necisque in suos habet potestatem.*) *Vit. Imp. Rom.* [illegible] mise per forza Egitto e la maggior parte d'Oriente [illegible] possanza di Aureliano.

(*Fil.*) *Per* [illegible] *Beab. Lett.* 15. Non aveva [illegible] possanza.

4. [illegible] *Per Forza, Vigore, Virtù. Dant. Par.* 22. L'affetto che dimostri Meco parlando [illegible] Così [illegible] dilatata mia fidanza [illegible] fa la rosa [illegible] aperta Tanto divien quant'ella ha di possanza (*di forze, non pare* [illegible]) *Fag. Commed.* [illegible] possanza.

5. [*Laz.*] *Per Facoltà. Coll. SS. PP.* 3. 21. Dio ci ha conceduta possanza di udire [illegible] *E.* 3. 22. [illegible] possanza [illegible] per lo [illegible] con [illegible] ora [illegible] Dio, il quale per [illegible] guida ed ammonisce. [*T.*] *G.* [illegible] possanza ricordatrice, che a [illegible]

6. *Parlandosi di certe rimedii, di certe sostanze si dice del* [illegible] *Red. Cons.* 2. 37. [illegible] Non sono [illegible] *tra gli* [illegible] il quale non ha [illegible] tanta possanza. *E.* [illegible] 77. Questi [illegible] ceneri [illegible] purgare hanno tutti [illegible] loro [illegible] possanza [illegible] rabarbaro, di sena [illegible] di scarappa [illegible]

7. (*Camp.*) *Per Podestersi,* [illegible] *Vit. Imp. Rom.* [illegible] le dignitadi, le possanze.

8. **A tutta possanza,** *posto avverb., vale Con ogni sforzo, Con tutta forza.* (*M.*) V. A TUTTA POSSANZA.

† **POSSE.** [*T.*] *Inf.* [illegible] *di Possere, che* [illegible] *facevano* [illegible] *come* [illegible] *D.* 2. 5. Ciascun si fida [illegible] benchè [illegible] Perchè [illegible] *impotenza non* [illegible] *Altri leggi Non posso* [illegible] POSSERE.

POSSEDENTE. *Part. pres. di* POSSEDERE. *Che possiede. Albert. cap.* 31. (*C.*) [illegible] gaudenti [illegible] ogni cosa possedenti [illegible] *Pist.* [illegible] *cap.* 174. [illegible] era ancora [illegible] possedente [illegible] la sua casa [illegible] *Camp. Sab.* [illegible] *Lam.* [illegible] lamentar [illegible] possedente [illegible] *F.* [illegible] Ma [illegible] nasce nudo, nulla cosa possedente, e [illegible] cose.

(*T.*) [illegible] *quasi prov.* Migliore la [illegible] del possedente.

POSSEDERE. [illegible] *Aff. al lat. aur.* Possidere. *Avere in sua podestà e potere. Bocc.* [illegible] possedesse la [illegible] *Pass.* 58. [illegible] *Vit. SS. Pad.* [illegible] 23. [illegible] possedesse [illegible] non dee reputare d'avere [illegible] gran cosa [illegible] (*M.*) *Segner. Crist. Instr.* [illegible] 25. 5. [illegible] possegga molta, e modo anche sono posseduti [illegible]

2. *Fig. Petr. Son.* 90. *part.* [illegible] (*C.*) Tempo è da [illegible] le chiavi del tuo cor [illegible] *Dant. Purg.* 7. Jacopo e Federigo [illegible] De retaggio miglior *le doti della* [illegible] nessun possiede.

3. *E fig. detto delle Passioni che signoreggiano l'animo. Vit. SS. Pad.* 2. 39. (*C.*) [illegible] possiede l'anima, lo cuore del [illegible] è acceso del fuoco del diavolo. [*T.*] *Mon. Iliad.* 9. 675. [illegible] Somma laude fu questa [illegible] grave la possedea corruccio, alle preghiere Piacarsi.

4. *Per Popolare, Occupare. Dant. Inf.* 4. (*M.*) Di lungi [illegible] ancor un poco, Ma non sì, ch'io [illegible] gente possedea quel loco. *E.* 11. Assai chiaro procede La tua ragione, e assai ben distingue Questo baratro e 'l popol che 'l possiede. (*Laz.*) *Tass. Ger.* 1. 22. [illegible] la vita [illegible] al mare infido Ed ai perigli di [illegible] guerra, Per acquistar [illegible] grido Volgare, e posseder barbara terra. [*T.*] [illegible] Possessque [illegible] arva.

5. *Dicesi anche di cosa, e vale Contenere, Esser fornito. Franc. Sacch. Sagg. Rim.* 115. [illegible] alle [illegible] vede [illegible] Una nave possiede talora [illegible] canapi, o sarte.

6. *Fig. per Conoscere, Esser in possesso e* [illegible] (*Con.*) *Helso, Gov.* [illegible] 6. Per possedere bene qualsivoglia mestiero [illegible] bisogna [illegible] esercitarsi in esso, e necessariamente [illegible] con uso. *Garimb. Cap. gen.* 17. Per combatter [illegible] giornata è necessario che 'l capitano conosca e possieda [illegible] bene la natura del paese dove s'ha da venire alle mani, per esser [illegible] questo gran parte [illegible] [*Laz.*] *Tass. Ger.* 13. 30. [illegible] fra [illegible] *Bemb. Pros. volg.* [illegible] 10. Così [illegible] siede [illegible]

noi due favelle possederemo altresì. Salvin. Disc. ac. 1. 35. (M.) I vizi e le gentilezze de' [illegible] gli uni e gli altri in sovrano grado possederono.

[T.] Possedere cosa come si possiede podere proprio, e si usi. S'ha casa e possedersi e non possederla, se n'usi o no. [illegible] qualunque sia il modo [illegible] Chi ci tien l'affitto [illegible] possegge [illegible] la cosa. S'ha casa in deposito, in prestito [illegible]. Aver in uso una casa a pigione diremo, non possederla.

II. [T.] Possedere poderi, Mobili, tutta sorta di beni; ma il più com. e di sta di. Lang. Non possedete oro nè argento. Mav. Pred. Pred. F. q. r. 32. Gran differenza è dal possedere quel che t'è dì', al esserti raccomandato. P. Fr. Fosc. 252. La ricchezza non s'acquista senza fatica, non si possiede senza timore, non si gode senza [illegible], non si lascia senza dolore. S. Greg. Mor. Io digiuno due volte per settimana, e do le decime di tutto quello ch'io posseggo. Lang. Veramente vi dico che lo costituirà sopra tutte le cose ch'egli possiede.

III. [T.] Possedere è del che ha cose di suo di qualche valore. Da possumus sed [illegible] La mia lingua mostra dunque non essere ne esatto, quel certo [illegible] Latino. Qui tracta Numen possideri, vultis? Agros. E così uso tosc. Nel Lucchese [illegible] possiedo.

IV. Senso più gen. [T.] Lang. Che possederemo noi? E. Possedere anco la terra.

[T.] Possedere per diritto ereditario, anche titolo dinastico, potestà. — Possedere non solo un terreno o simili, [illegible] ecc. — Possedere l'autorità, la potestà. Chi è che possiede Roma nel 1871? Nessuno, come l'Ulisse d'Omero.

[illegible] [T.] Franc. [illegible] Cons. 2. 3. L'immenso amore che il Petrarca portò Sempre a quel che qui possiede la Scuola d'Amore.

V. Quasi fig. [T.] Lang. Maestro, con che fare possederò la vita eterna? E. Possedere il regno del cielo. [illegible] 30. Posseggiate il beato reame ma sempiternale [illegible] del [illegible] mio [illegible].

[T.] Petr. Fosc. 36. Chi il tutto può sprezzare, possiede ogni cosa.

VI. Senso intell. e mor. [T.] Possedere la virtù. — La scienza. — Possedere l'arte. — Una dottrina. — Una lingua.

† Del Ben conoscere. [Cors.] Car. Rett. Arist. 1. 8. [illegible] maggior capo a poter persuadere e ben consigliare, è il possedere tutte le sorti degli Stati, e saper distintamente le consuetudini, le leggi e le cose che particolarmente a ciascun d'essi.

Per esser [illegible] [T.] Possedere tante belle qualità.

VII. [T.] In pers., Aver la in pieno potere. Possedere una persona, in senso e di signoria e d'affetto e di spontaneo dominio e [illegible], e di [illegible] e dispetto. Possedere però quasi sempre adequa dell'amore. — [illegible] e possedere l'amante. La donna in [illegible] degna e di [illegible] e di sè.

[T.] Il demonio possiede gli spiritati, egli ha tentato e che ha vinto. Onde il Posseduto. V. POSSEDUTO. — Il pensiero che possiede la mente. Dolore che possiede [illegible] onnipotente.

VIII. [T.] Per estens. quasi fig. Le tenebre, il silenzio. La desolazione che possiede la terra. Un mod. Le vie, [illegible] che possiede.

POSSEDIMENTO. S. m. Il possedere. Possesso. [illegible] Anima [illegible] 21. 1. 1. (C.) L'amore nutrimento delle ricchezze molto più tormenta, che non ricrea per la possessione, l'acquisto medesimo quanto si trova pieno di fatica, lo possedimento pieno di paura, e'l perdimento pieno di dolore.

2. [T.] Senso polit. Il possedimento di città conquistata o [illegible].

3. [T.] Cose possedute. [illegible] Il senso è più generico [illegible] meno. Un podere è una possessione, non un Possedimento. Per Possessi per denotare dominio più esteso: Possedimenti [illegible] — I possedimenti inglesi nelle Indie. — Possedimenti in America degli Europei.

POSSEDITORE. Verb. m. di POSSEDERE. Chi o Che possiede. Possessor [illegible] Bocc. Nov. 3. g. 1. (C.) [illegible] le vostre bellezze in noi, e ne fate terra posseditore con voi restare [illegible]. Pass. 15. [illegible] il più possessore [illegible] che possedano? Seg. Stor. 1. 8. [illegible] Portogallo [illegible] e legami possessi di tutto quello che si desidera. Bemb. [illegible] 1. 26. I Veneziani, [illegible] Italia [illegible] per più di dugento anni posseditori.

POSSEDITRICE. Verb. fem. di POSSEDITORE. Possestrix, Ulp. [illegible] Le case d'Aragona posseditrice del regno di Napoli, e la Sforzesca [illegible] furono [illegible] così assolute. [T.] Segner. Pred. Posseditrice del [illegible].

[T.] Chiesa posseditrice di [illegible] immobili.

[T.] Ass. Se giovi alla Chiesa essere posseditrice.

2. Di beni più alti. [T.] Nazione posseditrice di civiltà propria. — Anima posseditrice di tante virtù.

[T.] Senso intell. Segner. Pred. Fasc. 1. 20. Di tutte le squisitezze posseditrice perfetta.

3. Fig. e Sol. Lab. [illegible] E. veggendo di questa donna nuova posseditrice dell'anima tua divenuta, particolarmente parlare alquanto di queste doti che a lei non possono essere note per veduta nè per imaginazione. Bern. Orl. Inn. 22. 61. Ond'è [illegible] beata, [illegible] fan spesso altera La lor posseditrice, anzi pur lei.

POSSEDUTO. Part. pass. e Agg. Da POSSEDERE. Possessus, aur. [illegible] M. V. 5. 1. (C.) Nella parte posseduta per i Cristiani tanti sono i poveri [illegible] che non lo [illegible].

[T.] [illegible] Sort. La perdita del posseduto più duole assai volte che non consola la gioia dell'acquisto.

2. Fig. [T.] Un mod. Il dolor nuovo posseduta.

3. [Camp.] Per Indemoniato. Ossesso. Fior. S. Franc. Allora San Francesco [illegible] rispondendo per rivelazione che questo [illegible] era posseduto dal malvagio spirito [illegible].

POSSENTE. Agg. Che ha gran potere, gran forza, gagliardo.

[T.] Mente possente, e a vincere gli ostacoli, e a operare nel mondo esterno. E fig. A reggere. A correggere.

[T.] Arte possente; e a domare la materia, e a operare [illegible].

[T.] Quasi fig. Voce possente, e per forza di suono e per effetto [illegible].

[T.] Superl. mor. Possente continenza. Possente virtù [illegible].

[T.] Sost. [illegible] 1. 4. Un possente [illegible] Car. segno di vittoria [illegible] Lang. [illegible] potens est. [illegible] Solo possente, Re de' re.

2. E fig. Petr. [illegible] 6. 3. part. 1. (C.) [illegible] possente [illegible] E Son. 145. [illegible] possente [illegible] Che morte sola [illegible]. E ap. 7. E se fu possente [illegible] possente [illegible] la [illegible] a salutar [illegible] amoroso ed or dolente.

[illegible] rende possente il ragionamento è la forza [illegible] delle [illegible].

[T.] [illegible] Disc. 4. 15. Possente ammaestramento [illegible].

3. E col secondo caso. Che ha potenza. Bambag. Tratt. Son. 31. [illegible] Non da piacere a cuna necessitade, Ma sol al talento. Ma qual sua natura [illegible] disperar [illegible] possente. Lor. M. [illegible] 31. Non [illegible] possente d'armi e [illegible]. [T.] Petr. [illegible] 6. 1. 9. [illegible] la Francia possente [illegible] Convenienza sua [illegible] per acqua e per [illegible] Tass. Ger. [illegible] 41. Esso [illegible] possente d'armi, e di Stati e di seguito più.

[illegible] [T.] Ter. B. [illegible] rare [illegible] delle cose naturali della terra e de' [illegible] possente [illegible] Ger. Bet. [illegible] 2. 5. [illegible] paurosi quei che san possenti di fare a gran [illegible].

4. Per Grande, [illegible]. Franc. Sacch. nov. 165. (M.) [illegible] che [illegible] era possente uomo [illegible] era un omicciuolo di piccolo affare.

5. Che gode molta autorità e molto credito o per le sue ricchezze, o per [illegible]. Bocc. Nov. 2. g. 10. (M.) Essere gentiluomo e [illegible] d'assai e possente nel paese [illegible] possenti nemici, hanno [illegible] Gino di Tacco ad essere rubatore della strada. E n. 33. Ora è la avrete alcuno [illegible] possente padrone.

E a modo di sost. [illegible] (C.) [illegible] cosa [illegible] fatto che [illegible] e questo [illegible] possente.

6. Per [illegible], [illegible] Segn. [illegible] ep. 198. Abbiamo imparato, che una violenza possente a ridurre una mole a [illegible] in [illegible] spazio trenta volte minore di [illegible] che prima occupava la medesima.

7. [Camp.] Esser possente per [illegible] o tal cosa. D. 1. 2. Guarda la mia virtù s'ell'è possente, [illegible] S. Luc. 3. Potens est Deus de lapidibus [illegible] Abrahae.

[Camp.] D. 3. 19. Non può di sua natura esser possente Tanto, che'l suo principio non discerna Molto di là da quel ch'egli è parvente. E Cons. Cav. 2. [illegible] possente. [illegible] Bel. Rim. Son. 32. [illegible] istessa non che in [illegible] A frenarla da poi non è possente.

8. Lat. Fare possente. Rendere atto, abile. Dant. Par. 23. [illegible] E 33. [illegible] Possa lasciare alla futura gente.

9. Dicesi anche di vino, e simile; e dicesi a eccellenza, [illegible] Lib. Son. 17. [illegible] possente agresto. Soder. Colt. 74. [illegible] possente [illegible] Bern. [illegible] 3. 1. [illegible] di quei rimedi, che tu di' si danno che sono al [illegible] possenti, ma [illegible] sostanza.

POSSENTEMENTE. Avv. Da POSSENTE. Con gran possanza, Con gran forza. Avec. Potenter. — [illegible] Fior. Cron. Imper. 21. (C.) [illegible] venne possentemente contro allo imperador Berlinghiero e [illegible].

POSSENTISSIMAMENTE. Avv. Superl. di POSSENTEMENTE. Potentissime. [illegible] — Non com. Bart. [illegible] It. 1. 2. [illegible] M. [illegible] possentissimamente per [illegible] parte del [illegible].

Bart. Grandez. Cris. Cap. XIV. (Cast.) Prima di [illegible], possentissimamente il mostrò il vescovo S. Ilario.

POSSENTISSIMO. Agg. Superl. di POSSENTE. Potentissimus, Plin. [illegible] — Lr. M. [illegible] Le grandissime forze del possentissimo [illegible] Sen. Ben. Varch. 7. 3. [illegible] possentissimo [illegible].

† **POSSERE.** V. n. ant. Potere. V. POTERE e POSSE. [illegible] Basta adesso che messer Giovambattista si risolva a tornarsene, per possere [illegible] questo [illegible].

POSSESSIONCELLA. S. f. Dim. di POSSESSIONE. (C.) Possessiuncula, Cic.

2. E nel sens. del § 7 di Possessione. Fir. As. 275. (C.) Tenevano questa possessioncella stretta, e aveva con un povero suo padrone una possessioncella [illegible] lontano. E appresso: Perchè per lo stesso di quella possessioncella [illegible] era sempre negli occhi egli aveva in ogni modo del [illegible]. [Camp.] S. [illegible] Pat. 73. Così [illegible] a poco a poco venderai le tue possessioncelle. [T.] Lett. [illegible] Avendo una [illegible] possessioncella.

POSSESSIONE. S. f. Aff. al lat. aur. Possessio. Il possedere, Possesso. Bocc. Nov. 6. g. 2. (C.) Subitamente gli e molti altri amici, e servidori de [illegible] furono per porgere dar al re Carlo la possession dell'isola essi. [illegible] Pat. Nost. 53. E per [illegible] diritto che [illegible] e loro [illegible] possessione [illegible] fino la terra de' viventi, cioè [illegible] possessione. Varch. Sen. 15. 100. [illegible] Cav. Coll. SS. PP. 18. [illegible] addimandano di avere in possessione [illegible] le cose e perpetua [illegible] F. 18. 24. Presume di abitare [illegible] che [illegible] possessione [illegible] S. Anton. Ep. [illegible] che Dio ha accettato il dono vostro, già è [illegible] possessione nell'anima vostra, come in cosa sua.

2. E [illegible] Bocc. Nov. 10. g. 1. (C.) Accrescea per ignoranza non [illegible] esse tolta la possessione del [illegible].

3. Entrare in possessione d'una cosa, vale [illegible]. Segr. Fior. Nov. 6. 177. M. [illegible] al conte [illegible] a Milano per entrare in possessione [illegible].

[illegible], Ed anche fig. Cavalc. Specch. cr. 26.

Cristo per [illegible] e per [illegible] ha sua passione, ha per noi ripresa la terra [illegible] che il paradiso, ed è entrato in possessione. E [illegible] ad [illegible] possessione per voi della terra di vita eterna.

4. **Essere in possessione di far checchessia**, *vale* *Avere [illegible] di far checchessia.* *Borgh. Mon.* 14. [illegible] usi ed ora [illegible] possessione [illegible] (*monete*) e dependenti da se stessi, non avea bisogno di special privilegio a far [illegible].

[illegible] Essere in possessione, *vale semplicemente Possedere*, [illegible] *Specch. cr.* 2. [illegible] la grande [illegible] e la grande [illegible], poichè siamo in possessione [illegible].

5. **Mettere in possessione alcuno di una cosa**, *vale* [illegible] *possesso* [illegible] *goder* [illegible] 6. 4. 12. 57. [illegible] per [illegible] Comune messo in tenuta e possessione [illegible].

6. [Lat.] **Possessione**, *per Avere* [illegible] *Col. SS. PP.* 3. [illegible] dei poveri [illegible] possessione [illegible].

7. **Possessione** *per* [illegible] *Com.* [illegible] Il [illegible] d'alcuno [illegible] del [illegible] *Ram.* [illegible] F. [illegible] e forte possessione [illegible] terra [illegible].

[T.] *Ind. Fatt. e del Stato.* [T.] [illegible] *Prof.* Se [illegible] disposto [illegible] possessione, [illegible] *Stat.* [illegible] possessione di tutte quelle cose che furono [illegible].

[T.] *Stat. S.* [illegible] 22. Se di [illegible] possessione [illegible].

[illegible] Possessione [illegible] di [illegible].

[T.] *Senso* [illegible] *possedute.* [T.] [illegible] [illegible] possessione e vendendone [illegible] possessione [illegible] per modo che egli [illegible] passa assai bene.

[illegible] *di poteri.* [T.] *Istt. M.* [illegible] possessione [illegible] *Gr.* [illegible] per [illegible] a quelle persone che [illegible] si credevano [illegible] *Machiav. Stor.* 2. [illegible] vogli a [illegible] voleva [illegible] sue possessioni [illegible] *Tos.* 25. [illegible] casa [illegible] possessioni [illegible] del [illegible] 24. [illegible] possessione [illegible] 2. 229. [illegible] per [illegible] possessione [illegible] *Lett.* [illegible] Ha una possessione a Scarperia.

[illegible] *Senso spirit.* [T.] La pace è la possessione [illegible].

[Cors. *Prim. Stor. Conc.* 7. 2. 11. [illegible] che nasce dalla più nobil possessione, [illegible] e dal [illegible].

POSSESSIVAMENTE. *Avv. Da Possessivo. In modo possessivo.* [illegible]

POSSESSIVO. *Agg. e S. m.* [illegible] *che denotan essere* [illegible] *al quale* [illegible] 12. [illegible] possessivo [illegible] *Ital.* [illegible] possessivo [illegible] del *Signore.* [T.] Aggettivi possessivi [illegible].

POSSESSO. *S. m. Il possedere.* [illegible] *Tav. Dat.* [illegible] 15. 21. [illegible] tutte le potenze [illegible] date in possesso a [illegible] senza [illegible] *Lett.* [illegible] 3. 163. [illegible] che poteva giustamente, levarlo di possesso.

Leg. [illegible] Possesso è la detenzione di una cosa [illegible] per [illegible] soggetto di diritti a [illegible] sia per [illegible] possesso [illegible] sia per acquistare la proprietà [illegible] a ciò [illegible] legge.

[illegible] **Mettere in possesso.** [illegible] *Pett. Stor.* *Arch.* [illegible] 30. [illegible] detto Beato Giovanni [illegible] S. Maria Novella [illegible] dal Papa e dal vescovo della città [illegible] possesso, e [illegible] ad abitare [illegible] 1221.

(*Rom.*) [illegible] possesso è la detenzione della cosa con animo di averla come propria.

2. Possessi [illegible] *Tutte cose che altri possiede* [illegible] *Pred.* [illegible] 11. 5. [illegible] possesso della sua chiesa.

3. [illegible] *Sicurezza.* [illegible] 1. 28. [illegible] che guarda [illegible] possesso. Quel che [illegible].

[T.] *Segner. Incr.* 2. 3. Il possesso e [illegible] la proprietà [illegible] la proprietà [illegible] possesso [illegible] de' principi [illegible].

[T.] Possesso [illegible] Può il possesso non essere legittimo [illegible] 5. 229. [illegible] possesso [illegible].

[T.] [illegible] possesso dei beni.

[T.] [illegible] possessi, ma [illegible] *locaz. alla forma del* [illegible] possesso.

II. *Senso polit.* [T.] Prendere possesso [illegible] governo [illegible] casa [illegible] *e dei reggimenti e dei* [illegible]

[T.] Avere le fortezze in possesso.

III. *Senso più gen.* [T.] In possesso de' suoi diritti.

[T.] Possesso della verità.

IV. [illegible] [T.] Dare il possesso [illegible] possesso. — [illegible] nel paese [illegible] possesso.

V. *Fondo posseduto.* [T.] Ha [illegible] possessi. [illegible] grandi possessi [illegible] Regii possessi.

[T.] Possessi [illegible].

POSSESSORE. *Verb. m. di Possedere. Che possiede.* [illegible] possessore, [illegible] *Fr.* [illegible] 10. [illegible] possessori di quello che egli [illegible] per [illegible] *Astr.* 2. [illegible] gentile [illegible] e gli [illegible] pareva esser possessore [illegible] possessore [illegible] della terra.

[Cors.] **Possessore di mala fede**; *Che tiene scientemente,* [illegible] *la roba altrui.* *Pall.* [illegible] *Conc.* 13. 4. 3. [illegible] ricuperare il suo contra il possessore di mala fede.

2. *E fig.* *Petr. Son.* 13. *part.* III. 16. [illegible] è breve [illegible] possessore. Spesso [illegible] a morte. [T.] *Petr.* [illegible] 4. 15. [illegible] di gran pregio.

POSSESSORIO. *Agg. Leg.* [illegible] per la quale si difende [illegible] *Maest.* [illegible] 1. 58. [illegible] possessore. *Pallav. Stor.* [illegible] 3. [illegible] la moderna [illegible] possessorio [illegible] sono essere [illegible] *Avrem possessorio* — [illegible] possessorio o pe[illegible].

E a *mod. di sost. Segner. Lett.* [illegible] 309. *Man.* [illegible] da voi lungo tempo, si venga a [illegible] i possessori per via sommaria [illegible] correrebbesi un gran [illegible] *Fag. Rom.* [illegible] 11. [illegible] che [illegible] in [illegible].

† **POSSEVOLE.** *Agg. com. Possibile.* [illegible] 407. [illegible] che non è possevole [illegible] o dolce Amico, [illegible] che è possevole di fare. *Medit.* *Arb. Cr.* 33. Padre [illegible] possevole cosa, [illegible] *Coll. SS. Pad.* [illegible] non solamente possevole, [illegible] *che la stampa* [illegible] possevole.

POSSIBILE. *Agg. com. Che può essere. Che può farsi.* [illegible] *Pass.* [illegible] In [illegible] pensieri [illegible] cose possibili ad [illegible] 3. [illegible] Sicchè possibile [illegible] *F. P.* [illegible] 25. [illegible] per [illegible] Dal [illegible] possibile [illegible] *Ros.* [illegible] *Lavale.* 70. Che [illegible] possibile [illegible] *Tass.* [illegible] possibile [illegible] *Cas. Let.* 5. Acciocchè si facesse [illegible] che sia possibile [illegible].

Quanto è possibile ad alcuno. *Secondo la sua possibilità.* [illegible] *conceduto di fare.* *San Bernar. Tratt. Cosc.* 22. [illegible] e [illegible] stato e l'abito del uomo [illegible].

2. [illegible] *Per Possente.* [illegible] *Lezione* [illegible] per [illegible] *Feo.* [illegible] 148. [illegible] possibile a nascere [illegible].

3. *E a mod. di sost. nel senso del* [illegible] *Bocc.* [illegible] medesimo [illegible] pensiero [illegible] possibili [illegible] *Petr. Son.* 12. [illegible] Donna quanto è possibile, [illegible] vostra [illegible] vita.

[illegible] Anche [illegible] questo [illegible] probabile, che per lo meno [illegible] possibile.

Fare il possibile. *Far ciò che è possibile.* [illegible] 1. [illegible] 44. 65. [illegible] compagni [illegible] possibile [illegible] presso, ora facendo [illegible] scendo [illegible].

Il possibile, [illegible], *vale* [illegible] *far si possa* [illegible].

Oltre al possibile [illegible] che [illegible] *Sen. f.* [illegible] possibile [illegible].

4. *Vale anche Che ha possanza, Valevole.* *Stor.* *Bocc. Fiamm.* 4. 18. [illegible] e possibili [illegible] senza speranza di redenzione [illegible] *Tass. Pros.* [illegible] che confessano [illegible] possibile [illegible] tanto [illegible].

Dav. [illegible] 11. [illegible] E trovere [illegible] il passo Possibile [illegible] persona viva [illegible] *Bart. Ist.* [illegible] 1. 11. [illegible] possibile a chiudersi [illegible] un grano di rena.

[T.] [illegible] Possibile non [illegible] *Essere. Prima condizione della realtà* [illegible] *possibilità.*

[T.] *Tong.* S'egli è possibile [illegible] questo [illegible] *S. Bern.* [illegible] possibile [illegible] Andare [illegible] possibile [illegible] *cap.* 15. [illegible] 110. [illegible] possibile a provarsi di gustevole [illegible] alle [illegible] *Rom.* [illegible] e duplice, [illegible] possibile.

[illegible] *fam. enf.* [illegible] possibile e immaginabile.

[illegible] *Senso filos.* [Cors.] [illegible] possibile [illegible] *delle* [illegible] [illegible] possibile [illegible]

(*Rosm.*) Possibile nel senso metafisico significa la [illegible] ad essere [illegible]. Possibile [illegible] logico [illegible] di contraddizione [illegible] possibili [illegible] sono quelle [illegible] nell'altro.

III. *Come sost., nel senso medesimo.* [T.] L'idea del possibile. *E in questo senso* [illegible] Arist. [illegible] — *Nell'uso com. per* Fare il possibile, *dice il pop.* Fare l'impossibile.

IV. *Quanto plur.* [T.] [illegible] concetti [illegible] tutti i possibili. *Bart.* [illegible] infinite idee che [illegible] ha de' possibili. — [illegible] tra i possibili [illegible] la cosa [illegible] possibili.

V. *Modo che cangia dell'ell.* [T.] Fatta la roba con [illegible] possibile. — [illegible] cerche possibili. — [illegible] il più lungo possibile. — La maggior possibile [illegible]. — Colla più cura possibile. — [illegible] possibile.

VI. *Mod.* [illegible] [T.] *Gio. Fior. Com. Ter.* 520. [illegible] è egli possibile che [illegible] credito [illegible]? — [illegible] è possibile [illegible]?

[illegible] Dire [illegible] [T.] Ha certe [illegible] che [illegible] possibile.

Alcuni [illegible] [T.] [illegible] possibile? — [illegible] possibile [illegible] Possibile [illegible].

VII. [T.] *Siccome direbbesi talvolta* Possibilità *per* Potenza [illegible] *per* [illegible] *Fatt. Fu. Rob.* 47. [illegible] grazie e degno [illegible] possibile.

POSSIBILISSIMO. *Agg. Superl. di* POSSIBILE. [illegible] — [illegible] Anzi possibilissima [illegible] così fatta generazione.

[illegible] Ed è possibile? [illegible] Possibilissimo [illegible].

POSSIBILITÀ. *Astr. di* POSSIBILE. [illegible] *Nov.* [illegible] *Capel.* [illegible] [illegible] ha [illegible] che [illegible] possibilità [illegible] E che [illegible] possibile [illegible] che [illegible] la possibilità della cosa. Ora [illegible] possibile [illegible] possibilità [illegible] che [illegible] la possibilità, o [illegible].

[illegible] Possibilità impossibile. *Detto per* [illegible] Non [illegible] [illegible] ben [illegible] questa possibilità [illegible].

2. *Per* [illegible] *Potenza.* [illegible] [illegible] spirit [illegible].

[illegible] *Bart.* [illegible] che [illegible] ministeri [illegible] la possibilità [illegible] ad perfetta [illegible].

[illegible] Non [illegible] beata [illegible] questa [illegible] rustica [illegible] *SS. PP.* [illegible] [illegible] possibile [illegible] possibilità d'uomo (*superiore alla umana capacità*).

Ultima [illegible] *Facoltà*. [illegible] *Borc.* [illegible] [illegible] Non possendo [illegible] sua possibilità, [illegible] *Guicc.* *Stor.* 11. 522. *M.* [illegible] i danari [illegible] Mauros [illegible] possibilità. [illegible] possibilità [illegible] e corteccia.

3. *Come* [illegible] [*Pref.* 4. *F.* [illegible] *nat.* 81. [illegible] possibilità non [illegible] per esempio [illegible] che fredda sia, avremo che la

fredd[ezza] [illegible] forma, che [illegible] possa chiamarsi fredd[illegible] nell'acqua la potenza over possibilità [illegible] essenziale [illegible].

II. [illegible] *Potenza a essere e ad operare.* [illegible] *Bell. Arist.* 2. 19. [illegible] possibilità [illegible] [illegible] possibilità [illegible] *Rosm.* Possibilità e necessità. — Che [illegible] la necessità e la [illegible] vengano [illegible] e [illegible] perché [illegible] che l'universale non è [illegible] la possibilità [illegible] Ora [illegible] il necessario [illegible] possibile [illegible] che [illegible] sia impossibile [illegible] possibilità [illegible] l'idea d'una cosa qualunque [illegible] esistenza eterna. — [illegible] possibilità. [illegible] possibilità e idealità sono la stessa cosa. E [illegible] e l'essere [illegible] possibili [illegible] della mente [illegible] affermi [illegible] circa la sua [illegible] ancora nel [illegible] possibili [illegible] possibili [illegible] ragione che si fa [illegible] possibilità [illegible] *S. Bern. Medit.* [illegible] in cielo non si [illegible] miseria di carne [illegible] possibilità.

[illegible] — *Pros. Arist.* [illegible] dove [illegible] con essa [illegible] che ne stanno sempre [illegible].

POSSIBILMENTE. [illegible] *Da* POSSIBILE. [illegible] *M.* [illegible] *Tor.* [illegible] possibilmente [illegible].

POSSIDENTE. [T.] *Part. pres. da* POSSEDERE. [illegible] [illegible] possidente [illegible].

[illegible] possidenti [illegible] possidente.

POSSIDENTONE. [T.] [illegible] *di* POSSIDENTE [illegible].

POSSIDENTUCCIO. [illegible] *di* POSSIDENTE. [illegible] laurea [illegible].

POSSIDENTUOLO. [T.] [illegible] [illegible] grandi.

POSSIDENZA. [T.] *S. f. Proprietà di chi ha possessioni.* [illegible] nel titolo [illegible] possidenza.

[illegible] possidenza.

† **POSSUTO.** [illegible] *del verbo* Potere [illegible] *Mach.* [illegible] Non [illegible] [illegible] insieme, sono [illegible].

POSTA. *S. f. Luogo prefisso o assegnato per fermarsi a posare.* [illegible] *Dant. Purg.* [illegible] [illegible] *Tes.* [illegible] 213. [illegible] certe poste grandi [illegible] di biada, di fieno [illegible].

[illegible] *Luogo nel quale posano bruti, ed altro.* [illegible] 13. 13. [illegible] poste [illegible].

2. *Per Posti, nel signif.* [illegible] *Nov. com.* [illegible] 46. 2. [illegible] *Sal.* [illegible] 3. 115. [illegible] poste [illegible].

[illegible] *Arch.* [illegible] 136. [illegible] posta [illegible] dietro [illegible].

3. † *Per Luogo o Spazio per lo più sovra mercato*

o pubblica piazza, apposto [illegible] e destinato alla vendita di [illegible] ecc. [illegible] 5. 201. [illegible] al Principe [illegible] poste [illegible] per [illegible] Prencipe [illegible] du[illegible], [illegible] in uno stesso tempo la piazza [illegible].

4. [illegible] *Pittura di luogo. Firenz.* [illegible] 2. 30. [illegible] della [illegible] posta del palagio [illegible] della remotità [illegible].

[illegible] *D.* 2. 29. [illegible] ebbi la posta [illegible] fatta [illegible], [illegible] posta.

5. *Per Positura.* [illegible] *Cr.* 11. 20. [illegible] posta [illegible] quella [illegible] ha sopra sé [illegible] per [illegible] possa [illegible] per conservarsi [illegible] 2. [illegible] posta [illegible] l'acqua corrente [illegible] per diversi spazi. [illegible] *Fir.* [illegible] Se [illegible] la medesima scorrevolezza nella posta di Firenze.

Mar. [Cam.] Posta di soldati. [illegible] Posta di [illegible] dove [illegible] soldati sul casseretto per combattere e per riparare.

[illegible] *Paol.* [illegible] 19. [illegible] navigare [illegible] la posta [illegible].

6. *Per lo Puntamento* [illegible] *del pezzo.* [illegible] 53. [illegible] posta [illegible] *Cat.* [illegible] 31. [illegible] poste [illegible] mezzo [illegible] *Arb.* 13. [illegible] postmo [illegible] [illegible] posta [illegible].

Magal. [illegible] 5. 21. [illegible] posta [illegible] per altre sorte [illegible] [illegible] che è la vera posta, come [illegible].

7. † *Luogo o Parte, o Cosa a cui si pone o ha posto la mira.* [illegible] *Fil.* [illegible] 38. [illegible] sempre [illegible] ha quella posta.

Per Partito. Osteano o simile. [illegible] *Bim.* 2. [illegible] *M.* [illegible] poste [illegible] più d'un paio [illegible] onte di [illegible].

[illegible] *Bern. Orl.* 7. 44. Ferrau [illegible] posta [illegible].

Posta ferma, *vale* Negozio concluso, Punto accordato. [illegible]

[illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 213. *M.* [illegible] era [illegible] ma la cattiva [illegible].

[illegible] Archibugio a posta, o da posta. *Lupic.* [illegible] 23. [illegible] e [illegible] chiusi a [illegible] *Lupic.* 4. *ch.* 68. [illegible] posta [illegible] *Fir.* [illegible] 17. [illegible] con archibugi da posta severanno [illegible].

8. † [illegible] *di tenne e lo stesso che Imp.* [illegible] *Fir.* 22. *M.* Potendo per [illegible] posta [illegible].

9. *Quel luogo* [illegible] [illegible] *pigl.* [illegible] *Inf.* 13. [illegible] che [illegible] e [illegible] la sua posta.

[illegible] *E fig. Inf.* 22. E [illegible] prestamente [illegible] posta [illegible].

[illegible] Una buona posta. — Andare, Stare, Mettersi alla posta. — [illegible] alla posta. — Aspettare [illegible] posta.

10. *Per Luogo destinato* [illegible] *ciascun cavallo.* [Cont.] [illegible] 46. [illegible] stanza, [illegible] posta e luogo per un [illegible] due passi e mezzo d'uomo lunga [illegible] dalla man-

giatora fin alla colonna, acciocchè chi la governa possa da ogni lato girli d'attorno, e commodamente governarli. Gar. M. Lor. 1 [illegible] Rimesso nella posta la stalla [illegible] le darà un altro poco di fieno, e mangiato questo li porgerà da bere acqua dolce e netta [illegible] Ar. Sat. 3. (C) Ne ne cavalli a cor meno ti caglia. Che poco governa ch'avesser poste, Dovendo lor mancar poi fieno e paglia.

11 Si dice anche il Luogo dove correndo in posta si mutano i cavalli. Segn. Stor. 6 234 (C) Questi corrieri, trovando i cavalli ordinati per cammino quasi con eguali intervalli, corrono velocissimamente e quasi volano, e ogni posta avvisano innanzi la venuta loro. [illegible] Corte, Caval 12 [illegible] È [illegible] utile anco il cavallo nelle cose de' governi, a far subito sapere ogni occorrenza per potere di por [illegible] provedere per via delle poste. E vi sono [illegible] settentrionali che hanno talmente accommodate le poste per ogni spazio di venticinque o trenta miglia, che possono con questo modo e con cavalli avvezzi al corso far [illegible] e notte [illegible]

(Cont) **Maestro delle poste** [illegible] P. d. Tor. Arch St. It [illegible] 103 Oggi sono comparse le lettere al maestro delle Poste, condotteci da procaccio che viene da Roma.

12 Si dice anche lo Spazio determinato di cammino, pel quale si corre [illegible] cavalli. Buon. Fier. [illegible] 2 [illegible] (C) Ond'io mi confermai che in una posta [illegible] va a Roma.

13 Luogo dove si danno e di dove si partono le lettere. Red. Lett. 151 (C) Dopo aver [illegible] le lettere alla posta, questa sera mi perviene una lettera di V. S., della quale [illegible] il sig. Arguenti [illegible] 150 Tutto lo speso [illegible] mandato [illegible] con altro poco di denaro [illegible] in giorno a conto di lettere della posta. E 292 M sovviene che una volta ella mi scrivesse, che essendo in Ferrara ella non spendeva nel ricever le lettere della posta, dove noi altri qui in Firenze spendiamo bene bene. G. M. | Fag. Commed. Alla posta una lettera ci troverai.

(Cont) | Garz. T. Piazza univ. 106 [illegible] (gli scrittori al capo [illegible] lettere) [illegible] la scrivano, scritta, la condannano, o francano, e le mettono alla posta.

Ferma in posta, parole che altri scrive sulla soprascritta di una lettera, per avvertire che essa deve restare all'uffizio [illegible] fino a tanto che non venga richiesta da colui a cui è diretta. [illegible]

14 **Posta**, dicesi anche del Trasporto delle lettere per la posta, come [illegible] posta costa [illegible] [illegible] Fag. Rim. 7 302 [illegible] son date per lettera, ed in spese [illegible] della Posta.

15 Si dice anche Colui che porta le lettere. Pros. Fior. Salvin. Lett. [illegible] 272 M. Verendo [illegible] ver uomo a Firenze [illegible] non ho voluto tralasciar questa congiuntura, [illegible] per dir [illegible] l'altro, [illegible] nostro posta all'usato [illegible] stesso [illegible] Rim. 208 Ma [illegible] fino a domani, [illegible] passa [illegible] la posta va via.

16 **Posta**, si dice anche Il cavallo su cui corre a o prende colui che porta le lettere. Gal. Op. lett. 6 58 [illegible] La posta passata [illegible] per [illegible] di per [illegible] ordine, [illegible] Madama Serenissima e del Serenissimo Principe [illegible] del [illegible] trovarono in questa [illegible] a Firenze. E 231 Io non scrissi la posta passata a V. S. [illegible] perché non ci era cosa [illegible] da avvisarla. [Val] [illegible] Op. 3 546 Non potei per [illegible] posta rispondere.

17 Per Tempo prefisso e determinato onde Dare la posta [illegible] DARE LA POSTA. Bocc. Nov. 5 g 9 (C) E poco fa [illegible] veder la [illegible] via [illegible] 7 g 9 [illegible] dove egli per certo credea aver data posta a quel che [illegible] vuol che tu vi si trovi. Tac. Dav. Ann. 13 41 Data la posta, ella rispose a [illegible] scritte che [illegible] caricca. G. M. | Fag. Commed. Avendo dato la posta al [illegible]

18 Per Agguato, Insidie. Bocc. Nov. 2 g 4 (C) Si pensasse [illegible] se egli si posse [illegible] Pera del Inn. 44 41 [illegible] da posta. Quel [illegible] stalla posta.

19 **Tenere**. Non tenere posta ferma, vale Avere o Non [illegible] SS. Pad. [illegible] (M) Non [illegible] posta ferma, [illegible] 2 [illegible] per lo disegno [illegible] sempre.

(G M) | Si dice anco, e più com. Non aver posta ferma. — Non [illegible] posta ferma, oggi è da me, domani da un altro.

20 † Per Traccia, Vestigio, Orma, Pedata. Dant. Inf. 2[illegible] (C) Ond'io da gli incarcati mi parti' Dietro alle poste delle care piante. But. ivi Dietro alle poste delle [illegible] cioè seguendo Virgilio.

21 Per Occasione, Opportunità. Dant. Inf. 34 (C) Com'a lui piacque, il collo gli avvinghiai, Ed ei prese di tempo e luogo poste. But. ivi Prese del tempo e luogo poste, cioè apposto quando tempo si dovesse afferrare, e luogo dove si dovesse appigliare. Ar. Negr. 2 2 (M) Ha una bellissima Ora [illegible] d'argento. [illegible] Non è già posta da [illegible], farebbono. Per noi.

22 Per Conto, Debito. Bern. Orl. Inn. 65 3 (M) Come si dice, gentildonna, le poste Son saldate tutte, ed è pagato l'oste.

Dicesi anche a Quella memoria che si fa di debiti e crediti in sui libri de' conti, detta a tri[illegible] Partita. (Cont) [illegible] Fam. Sen. Arch. St. [illegible] App. 20 [illegible] una [illegible] di grano [illegible] a [illegible] per lo [illegible] di Folgore [illegible] per Maestro [illegible] posta [illegible] Fior. [illegible] 2 [illegible] Ritrovarsi se [illegible] in quel tempo posse [illegible] da lui, [illegible] sono stati [illegible] se egli possedessi altri beni che non sono descritti alla sua posta. [illegible] Sen. [illegible] 261 [illegible] e leale uomo dell'arte e la lana. [illegible] si portano alle [illegible] Tass. Lane 33 [illegible] fare memoria [illegible] suo [illegible] resto de' [illegible], o rettore che avrà [illegible]

Somma che altri dee pagare per imposizione, scritta alla posta. Borgh. Mon. [illegible] (M) [illegible] erano delle poste più grosse [illegible] posizione [illegible] Fir. [illegible] 249 [illegible] è la somma di 1500, [illegible] sempre [illegible] se l'altre terre avessi [illegible] Scommesso [illegible] per dire [illegible]

[illegible] Borg. Orig. Fir. [illegible] Ogni [illegible] delle poste, o luoghi [illegible] [illegible] secondo che [illegible] porge un zero.

23 Per Una data somma di danaro che a tre debitori [illegible] Borgh. Mon. 1[illegible] (M) Non [illegible] si può con essa [illegible] di [illegible] [illegible] le poste quanto bisogna, condurre [illegible] quando bene [illegible] alle poste [illegible] Car. Lett. [illegible] Avrà [illegible] nostro cugino e riguardo sul fatto de' nostri [illegible] ritrovare le poste che si faranno de' nostri danari tanto in Roma e in Siena [illegible] quanto altrove, e vedrà o farà verificare conti che gli saranno indirizzati.

24 † Per Casata, Famiglia. Varch. Stor. 9 265 (M) [illegible] Benedetto [illegible] settantasette poste di cittadini, cioè settantasette case di Firenze, e racconta quali, pagarono [illegible] quattro [illegible]

25 (Fanf) | La parte rilevata del damasco. Descr. Pompa S. Gio. 27 Haveva [illegible] sottana di domasco [illegible] a poste d'oro. [T] [illegible] 17 [illegible] sovrapposte [illegible]

26 (Garz) Per Tramonto del Sole. Guid. G. A. 18 [illegible] la posta del Sole [illegible] Lib. 3 Passato era [illegible] posta del Sole. E [illegible] 18 Fu approssimandosi quello giorno alla posta del Sole.

27 † **Posta**, di cui Quel legno commesso in piano, e che si tiene su [illegible] Med. [illegible] Dec. 93 [illegible] [illegible] posta, [illegible] serrava, era finita di bronzo.

28 **Posta**, termine di Giuoco, vale Quella somma di danaro che i giocatori concordano che corra ciascuna volta nel giuoco, e stesso che Invito. Onde Tenere la posta. Rispondere alle poste. Non rifiutar le poste, e simili. [illegible] 8 [illegible] Son. 18. E metti ben ch'io non rifiuto posta.

29 [illegible] Bocc. Vis. 10 [illegible] 3 (C) Pastore che di radici d'erbe, e d'acqua [illegible] [illegible] alle poste. Ar. Fur. 23 78 E [illegible] per ogni strada. Perchè più d'una posta [illegible] Amor. Bern. 2 5 Che s'io potessi con questo [illegible] [illegible] egli, avrei una grandissima Posta [illegible] [illegible] T. [illegible] 2 [illegible] partito d'Italia, dov'era stato sedici anni glorioso, richiamato da' suoi Cartaginesi a soccorrere la patria, trovò nello Asdrubale e Siface [illegible] regno di Numidia, [illegible] Cartagine a [illegible] sue [illegible] non restava altro soccorso [illegible] essere lo suo [illegible] come [illegible] posta della sua patria, non volle [illegible] E Lett. La posta più importante di questo giuoco.

30 **Posta di Rosario** [illegible] Il recitamento di un Pater nostro [illegible] e di un Gloria Patri, ad onore della SS. Vergine. (Man.) [G M] Rosario di cinque poste. — Corona di cinque poste. — Coroncina della Madonna di [illegible] poste.

31 (Mus) (Ross) **Posta** era nell'antica musica [illegible] del Liuto [illegible] [illegible] quella specie di regola che [illegible] [illegible] rappresentava il grado di elevazione che poteva variare, o nell'essere lo strumento stesso più o meno grande, ovvero [illegible] veramente [illegible] la tensione delle corde, o, in quanto [illegible] con far uso della così detta chiave o fitta [illegible] [illegible] era la regola [illegible] rappresentate, per così dire, il [illegible] dell' [illegible] Gal. [illegible] 2 [illegible] in ciascuna delle poste [illegible] E 2 [illegible] Voi sapete che [illegible] seconda posta [illegible] mezzana [illegible] Cac. [illegible] Mus. Pref. [illegible] Posta [illegible] la [illegible] parte del [illegible] in questa [illegible] sono scale [illegible] la [illegible] [illegible] nella propria posta del Chitarrone.

(Ross) **Posta di voce** per Mezzo di voce. (Galeas. 2 182)

(Ross) **Nota di posta**, trattenuta di armonia o con [illegible] senza [illegible]

(Ross) **Prendere una Nota di posta**, nell'esecuzione [illegible] Attaccarla senza farle precedere altre Nota che la prepari o la renda facile ad eseguirsi.

32 [illegible] Bocc. [illegible] (C) Ma che [illegible] posta [illegible] s'era [illegible] che [illegible] Bocc. Vit. Colomb. C. 232 (M) [illegible] S'i fermò [illegible] ed [illegible] aveva una [illegible] che continuamente [illegible] [illegible] Don. Mar. [illegible] 13 [illegible] Dove poste che [illegible] dentro e di fuori. E nel Cr. Le poste, o [illegible] per freddo [illegible] al cavallo, di fare [illegible] [illegible] E [illegible] più sotto Fatta la posta, taglisla per lo lungo del [illegible]

33 Si [illegible] prepos., come mostreranno gli esempi.

34 **A posta, e A bella posta.** A bello studio. Toc [illegible] 13 [illegible] (C) [illegible] del pesar [illegible] [illegible] a posta [illegible] [illegible] del separato a posta [illegible] Fir. [illegible] [illegible] appostatamente da un [illegible] E ti era [illegible] a una posta. [illegible] Bocc. 1 10 [illegible] posta [illegible] questa [illegible] [illegible] 23 53 [illegible] G. M. | Fag. Commed. [illegible] appostatamente. E [illegible] posta [illegible] a volere [illegible] in questo [illegible] [illegible] (T) E [illegible] appostatamente.

G. M. [illegible] appostatamente — [illegible] — [illegible] — [illegible]

A posta, per [illegible] Inf. 21 (C) Don to a queste [illegible] Dove [illegible] posta. Creda non spirto del mio Signor privata la colpa, [illegible] *E Vang.* [illegible] Ma vero [illegible] a posta [illegible] versi un riguardo.

35. **A posta** *vale anche* [illegible] *Lett.* 90. [illegible] Mandò quello [illegible] una spedizione per [illegible] a posta.

A posta fatta, *vale A caso pensato. Con deliberato animo.* [illegible] *G. V.* 12. 28. 2. [illegible] dunque a posta fatta furono [illegible] da cinquecento cavalieri de' [illegible] *Fir.* [illegible] 46. La padrona la chiamò, e a posta fatta per metterle ad effetto un suo [illegible] la mandò [illegible] per un servigio. *Bern. Rim.* 1. 20. Anzi per un [illegible] a posta fatta in Tramontane [illegible] la fe' far [illegible] presso.

36. **A posta** [illegible] *anche talora A requisizione, A istanza, e per lo più si usa co' verbi Tenere, Stare, Andare, o sim.* *Bocc.* [illegible] 6. *g.* 7. [illegible] 5. *g.* [illegible] *Inf.* 11. Ma quell'altro magnanimo a cui posta [illegible] *Stor. Ajolf.* 1. 45. [illegible] a posta. *Pass.* 118. [illegible] del [illegible], e stette a posta [illegible] che [illegible] al suo tempo. *G. V.* 8. [illegible] sua de' [illegible] de' Re, [illegible] a posta di que' che guidavano [illegible] *Cron. Vell.* 17. [illegible] 300 [illegible] e più, era in sul [illegible] d'Arezzo a posta del [illegible] *Stor. Pist.* 185. A sua posta [illegible] era [illegible] tutta [illegible] *Bocc.* [illegible] *Lett.* 41. Così de' nostri [illegible] stando in [illegible] e quivi con casa per a [illegible] sarebbero [illegible] a posta lo [illegible] a stare a posta di [illegible] spedizione, non sarebbe stato [illegible].

[illegible] Caffè a posta, *Fatto allora per l'avventore* [illegible] caffè a posta. — [illegible] a posta [illegible]

A posta d'alcuno, *o sim.*, *vale A sue piacimento* [illegible] *Bocc. Nov.* 4. *g.* 5. [illegible] gittarsi una cosa [illegible] non posso [illegible] e freddo a mia posta [illegible] 1. *g.* 9. [illegible] posta [illegible] *Filoc.* 63. L'uomo non può amare e disamare a sua posta. *Petr. Son.* [illegible] Ora posta [illegible] che vada l'anima, con petto [illegible] *Fiamm.* [illegible] sua [illegible] le [illegible] avea fatto [illegible] legno a [illegible] [illegible] e non [illegible] *Dav.* [illegible] 24. [illegible] in gran [illegible] passare [illegible] a sua posta. *Lor. Med.* [illegible] 136. Quello che per mezzo de' sensi si conosce si da' [illegible] della cosa [illegible] a sua posta [illegible] (Camp.) *Gal.* [illegible] 4. [illegible] 31. Anteriore avea [illegible] a Troja [illegible] posta [illegible] *Pucc. Centil.* 13. 85. [illegible] posta [illegible] *Buonar. Apol. Rime* 2. 758. [illegible] a sua posta. *Pucc. Centil.* 22. 83. [illegible] posta.

37. **A posta a posta.** *A luogo a luogo. Qua e là.* [illegible] 2. 125. [illegible] della [illegible] con [illegible] a posta a posta [illegible] delfini.

38. **Da sua posta.** *Da se stesso. Di suo proprio volere.* [illegible] *Maj. G. P.* [illegible] *Vit. S. Maria* [illegible] *cap.* 2. *p.* 4. [illegible] che un grande [illegible] e [illegible] da sua posta si fosse obbligato a [illegible] asprezza [illegible]

[illegible] *Dell'Orto* 68. [illegible] gli arbori [illegible] selvaticha, che [illegible] di sua posta.

39. **Di posta**, *vale Direttamente. Borgh.* 4. *Tosc.* [illegible] posta dal [illegible] cioè [illegible] del [illegible] ritrovare [illegible] spezzati e rifessi.

40. **In posta**, *vale anche Subitamente. Borgh. V. Tib.* 4. 12. [illegible] a posta [illegible] i quali, come uno [illegible] di leggiere e di avvenimenti, di posta [illegible] per [illegible] *V.* Di posta, § 2.

41. **Di posta**, *Usasi nel giuoco della palla, e si dice* [illegible] *che tocchi terra, o in altre persone, o anche* [illegible] *non abbia fatto alcun balzo.* *Buon.* *Cicc.* 13. [illegible] E [illegible] per [illegible] posta la palla. [illegible] per levar la palla, [illegible] posta.

(Camp.) **Entrare alla posta.** *Ribattere la palla prima che tocchi terra.* [illegible] basso, or [illegible] la palla all'alzo, or alla posta [illegible]

42. **Di questa posta**, [illegible] *diminutivo* [illegible] [illegible] *sempre* [illegible] *alto delle mani* [illegible] *grossezza* [illegible] *grandezza, che si vuol dimostrare.* [illegible] 5. 25. [illegible] E seguente, che mentre ella scriveva [illegible] di questa posta.

43. **In posta**, *o* **In poste**, *o* **Per le poste.** *Fig. vale In fretta. Frettolosamente.* [illegible] *Lett.* 2. 23. [illegible] Mangiare alla [illegible] in fretta e in posta. [illegible] Quelle [illegible] basse [illegible] rozzamente, e quasi in poste.

44. [illegible] **Per le poste.** *Fig. In fretta, Prontamente.* *Fag. Rim.* 5. 188. [illegible] Però esalò il suo [illegible] non è vero, [illegible] poste. *E* 5. 276. [illegible] per le poste.

45. [illegible] *verb.* [illegible] *anche* [illegible]

Andare in posta, [illegible] **per le poste. Correre la posta**, *o sim.*, [illegible] *ogni posta.* *Dav.* [illegible] 31. [illegible] le lettere al Papa, che a Roma se ne [illegible] 13. 289. [illegible] posta. *Cecch.* [illegible] 4. [illegible] Per [illegible] volta [illegible] posta. [illegible] 104. Non potendo [illegible] la posta per la [illegible] *Bemb. Stor.* 10. 143. [illegible] Renzo da Ceri [illegible] venne a [illegible]

Andarsene per le poste. *Fig. si dice dei malati che* [illegible] *alla morte.* [illegible] *Bern. Innam.* [illegible] 3. [illegible] chiamano [illegible] se ne va per le poste.

46. **Andare l'ultima posta.** *Fig. vale Arrischiare* [illegible] *Buonarr. Fier.* [illegible] Non [illegible] ne' casi estremi, [illegible] partiti, e ove non [illegible] ultima posta, si prenelle.

47. **Aspettare alla posta**, *dicesi dell'attendere che altri venga* [illegible] *Bn. Let.* 2. *Man.* [illegible] Firenze per tre giorni [illegible] ne parlo, e che aspettava alla posta, non [illegible]

48. [illegible] **Avere la posta.** *Avere stabilito. Pucc. Cent.* 76. 4. [illegible] a Lucca [illegible] avea la posta.

49. † **Aver posta d'alcuno.** *Appostarlo. Sacchet. Nov.* 172. [illegible] era [illegible] e quando medico, e quando [illegible] nome di [illegible] e quando [illegible] vedesse di [illegible] potea avere [illegible]

50. † **Cogliere** *o* **Far posta ferma.** *Arrestarsi,* [illegible] *Cecch.* [illegible] 4. *in Teat. com. fior.* 2. 54. (Gh.) [illegible] in queste cose [illegible] posta ferma.

† **Far posta**, *vale* [illegible] *Appostare. Stor. Ajolf.* 2. 74. [illegible] danno [illegible] e ora da un [illegible] e durò bene un mese, e di lui non si poteva far posta.

51. † **Dare di se posta ferma**, *vale Non fermarsi, o Fermarsi* [illegible] *luogo* [illegible] *G. V.* 8. 23. [illegible] luogo per non essere conosciuti, e per non dare di se posta ferma.

52. **Dare la posta.** *Dare l'appuntamento.* [illegible] [illegible] egli, per [illegible] per [illegible] alla [illegible] da [illegible] aveva data la posta.

53. **Fare posta**, *e più com.* **la posta, ad alcuno**, *vale Aspettare* [illegible]

Far la posta ad alcuno, *dicesi anche de' cacciatori* [illegible] *e aspettare* [illegible] *mente la preda* [illegible] *Far la scoperta.* [illegible] E quando [illegible] detto gli faceva la posta, [illegible]

54. **Guadagnar la posta.** *V.* [illegible] GUADAGNARE, § 18.

55. [illegible] **Mandare, Spedire,** [illegible] **a posta.** *Mandare uno per* [illegible] *apposta* [illegible] [illegible] posta per avvisarlo [illegible] per cola.

56. (Camp.) **Mettere la posta**, *per Tendere agguati. Non com.* *Bib. Salm.* 9. Egli se messe la posta [illegible] acciò che rapisca [illegible] povero [illegible] che [illegible] a sè.

57. † **Per poste**, *vale* [illegible] *Tender lacci.* *Salam.* [illegible] 12. *Man.* [illegible] Non sostiene [illegible] or in piazza, or a lato a canto [illegible] poste.

58. (Camp.) † **Prendere poste di tempo e di luogo**, *per Afferrare* [illegible] *occasione.* [illegible] 1. 36. [illegible] prese [illegible] poste. [illegible] Cos. [illegible] *Man.* [illegible] *La lez.* [illegible] *accetta* [illegible] *ragione essendo due vocab.* [illegible] *e per la grammatica e per la* [illegible] [illegible] *leggemmo* [illegible] *migliori testi.*

59. **Raddoppiar la posta.** *Giuocar il doppio di quello che da prima si era stabilito. Fag. Rim.* 3. 118. [illegible] voleva vedere un poco di rischio, di raddoppiar la posta.

60. **Stare alla posta.** *Appostare una persona, Star fermo in posto aspettando per qualche fine.* [illegible] *Bern.* [illegible] 1. *p.* 77. [illegible] *Fest.* 7. [illegible] Io ho mandato [illegible] sta alla posta e mi venga a dire quello che egli scopre, che sarà esser [illegible] se non m'inganna.

61. **Stare da sua posta**, [illegible] *Stare* [illegible] *Non* [illegible] *compagnia* [illegible] *Bern. Lett.* 72. *Man.* Egli [illegible] levato dal servigio di [illegible] e sta da sua posta.

62. **Tenere le poste.** *Star fermo. Non com.* *Bern. Orl. Inn.* 45. [illegible] Bravo ch'ha [illegible] E parsi appunto aver pagate [illegible] Ma pur Marfisa [illegible] sempre alle poste [illegible] sempre [illegible] Ma quel mal topo [illegible] non [illegible] poste. [illegible] va lento lento, [illegible] fugge come il vento.

63. † **Tener in posta**, *per Tener in punto, Tener pronto o apparecchiato.* [illegible] *Arcad.* *p.* 171. [illegible] Per la [illegible] cosa Partenopea, che tenea già la [illegible] in posta per tirare, [illegible] in sua [illegible] pastoral [illegible] e [illegible] lasciando andare il sasso, volle la sorte.

[T.] [illegible] *dei Porte* [illegible] *senso di fermamente del terrore,* [illegible] *di accordo* [illegible] *nel* [illegible] *di Preposizione e del modo* [illegible] *avverb.* [illegible] [illegible] composto.

II. [T.] [illegible] *posta di due o più, che fissano il luogo e il tempo di fare una cosa.* [illegible] *quando pure* [illegible] *dicemo.* Si son dati la posta.

[T.] *Del senso* [illegible] *e sempre più determ.* [illegible] Posto. [illegible] *Stor.* 7. 71. Guardassero le mura [illegible] alle poste ne' luoghi opportuni.

[illegible] [T.] Andare a posta sicura, *Fare accertatamente, come se ci fossimo* [illegible] *già con* [illegible] *la sorte.*

Quindi il modo avverb. Di posta. *Sull'atto, Per l'appunto, come se fosse deliberatamente preparato a ciò.* [illegible] *Vit.* [illegible] 2. 8. Traboccata giù da [illegible] finestra della sua casa, battè di posta [illegible] sulla selciata.

IV. [T.] *A* [illegible] *modo avverb.* A posta. *A volere, A piacere, come che determina da se, e pone a se stesso e ad altri le condizioni del fare e del non fare, del dire e del tacere.* [illegible] 181. [illegible] se ne vanno [illegible] a posta loro a [illegible] *Buon. Fier.* 1. 5. 11. [illegible] a sua posta.

V. [T.] Posta, *al giuoco. Quello che ci si mette da perdere se il giuoco non riesce.* *Plaut.* [illegible] ut ego [illegible] posui pastum, [illegible] sacculum opposui.

[illegible], *non com.* [T.] *Ar. Fur.* 23. 78. [illegible] cercando lo vo per ogni strada, Acciò più d'una posta [illegible]

VI. [T.] [illegible] *Porre per Piantare*, [illegible] Poste d'alberi. — Poste, *o* [illegible] *da ripiantare.*

VII. [T.] *Da portar lettere e* [illegible] [illegible] loci positus. [illegible] Maestro delle poste. [illegible] delle poste. — Posta rurale. — Poste marittime.

[T.] *Prov. Tosc.* 341. Chi corre in posta, scherza con la morte.

VIII. *Per espressione delle cose che mandansi* [T.] Spedire per posta. — Spese di posta.

[T.] *Aff.* A posta corrente. — Venire, Rispondere a posta corrente.

[T.] *La regolare venuta e andata.* [illegible] scrivo se [illegible] ogni posta. — Tutti i giorni di posta, che [illegible] *posta parte, o che viene.*

IX. [T.] Distribuzione di lettere, dagli uffizi de' posta, o per mezzo de' [illegible] impiegati l'uffizio stesso e i [illegible] che vi si portano e distribuiscono. — L'omo della posta. — [illegible] della posta.

† [Val.] Metter la lettera alla posta. — Andare di qui alla posta. — Ho messo sott'occhio la posta per [illegible] la lettera che non si trova [illegible].

POSTALE. T. [illegible] *Agg. Delle poste.* [T.] Uffizio postale. Tasse postale. — *Uffizio e* [illegible] *impiegato meglio* Della posta e Della posta.

[illegible] Monti Op. ell. al. [illegible] p. 361. Pel disordine de' giorni passati intervenuto negli uffizi postali, temo assai che queste lettere non andranno a male. [illegible] *Op.* [illegible] 2. [illegible] *Odes* [illegible] p. 151. Avrete già saputa la legge postale nell'impero austriaco.

T. [illegible] *Che concerne le poste.* Trattato postale. — Norme postali. — Amministrazione postale.

[illegible] *Che serve alle poste.* [illegible] postale. — Carrozze postali. — Vapore. *In questo senso per ell.* Il postale [illegible] *delle poste.*

POSTARE. [illegible] *Mettere in* [illegible] *chessia* [illegible] *Pecor.* [illegible] 14. [illegible] fa un [illegible] sopra al quale si ha da postare i cannoni che hanno a [illegible].

† [Mil.] *Collocare le schiere,* [illegible] *le sentinelle a' loro posti.* [illegible] M. [illegible] ch'egli guardava [illegible] le spalle [illegible].

2. † *E Postare* [illegible] *M.*

3. † *N. pass.* [illegible] (M.) Alloggiar [illegible] camera [illegible] perta, [illegible] e di strada [illegible] questo [illegible] perto, e bisogna postar dietro [illegible].

4. † Postarsi *per Fermarsi.* *Pros. Fior.* [illegible] 107. (M.) E a quel [illegible] trastera [illegible] *per far* mettere a [illegible] è venuto [illegible] quest'anno, e si posò [illegible] rio, [illegible] questo [illegible].

POSTATO. *Part. pass. e Agg.* Da Postare. *Magal. Lett. scient.* 117. (Man.) Alla battaglia di Senef [illegible] sempre soldato [illegible] che si trovava nella prima fila d'uno squadrone [illegible] una batteria di cannoni, [illegible] salvo in più d'una, al [illegible] una volta si sconcertò un poco.

† **POSTCOMUNIO** *e* † **POSTCOMUNE.** *S. m.* [T.] *Fatto* [illegible] *Serm.* [illegible] [Cerq.] [illegible] Si canta in certi il postcommunio. F. 1.* La [illegible] postcommunio. *Maestruzz.* 2. 41. (M.) Ma se la prima egli entra alla chiesa (*lo scomunicato*), ovvero in prima che [illegible] avesse già aveva cominciato il [illegible] il prete procedere [illegible] con [illegible] il canone [illegible] Sagramento [illegible] che si dica il postcomunio [illegible].

† **POSTCOMUNIONE.** *S. f.* [illegible] Postcomunio. [Camp.] *Serm.* 22. La postcomunione significa el gaudio il quale ebbero li Apostoli della resurrezione di Cristo. (C. M.) [illegible] *Vocab. Eccl.* [illegible] così nomina quella orazione che si recita nella Messa da [illegible] dopo la comunione, la quale in alcuni Rituali antichi fu chiamata *Complendae*, e nel Sacramentario di san Gregorio papa si dice *Ad complendum*.

† **POSTDOMATTINA.** V. POSDOMATTINA.

POSTEGGIARE. *Voc.* [illegible] *per la posta. Viaggiare in posta. Non com.* Fag. [illegible] — Bibbiena Morte di Lorenzino. Fanf. [illegible] Posteggiare la lepre. *Più frequente in tal senso* Appostare.

POSTEGGIARE. [T.] [illegible] *Far la posta a qualcuno per* [illegible] *o per* [illegible].

POSTEMA. *S. f.* [illegible] *Lo stesso che* Apostema. V. lat. [illegible] V. Ascesso [illegible] Apostema. [illegible] *Garzoni Prob. nat.* 146. La postema non è altro che un concorso d'umore [illegible] il quale [illegible] non è matura, si [illegible] battere del [illegible] naturale. *Libr. Mas.* M. [illegible] 18. Delle apostemi. Se la postema [illegible] a come [illegible] la forma de' [illegible] forza e la [illegible] male [illegible] M. [illegible] una postema [illegible] capo, e però [illegible] *Ora. S. Greg.* [illegible] lasciando prima come una postema [illegible] far fuori tutto il suo vizio, acciocchè sia più giustamente purgato.

2. **Postema** *fu detto per similitudine anche la Borsa, o Borsettola* [illegible] *del danaro che produce.* Bat. M. [illegible] 91. M. [illegible] trova tra la pelle e la carne del [illegible] co [illegible] borsa [illegible] mercato una postema [illegible] quella si [illegible] con tutto il [illegible], e quello è lo mio scudo, il [illegible] viene grande [illegible].

3. *Per simil.* [illegible] *pure la Borsa, o Gruppo di denari che si [illegible] in seno o nel* [illegible] Fanf. [illegible] *Cecch.* Dot. 4. 2. (C.) [illegible] che queste [illegible] già. Qualche postema [illegible] tesoro [illegible].

4. *E nell'uso del popol nostro Roba indigesta* [illegible] Fanf.

5. [T.] M. *Fr.* [illegible] S. *Antonin. Oper. ben vic.* Pi[illegible] quattro [illegible] postemme occulte, [illegible] con [illegible] grande [illegible] *Aff.* [illegible] *Cosm.* si la [illegible] con queste posteme sullo stomaco?

† **POSTEMARE.** [illegible] *n. pass.* [Cont.] [illegible] *de posema.* [illegible] M. [illegible] per [illegible] cavallo per trarre [illegible] [illegible] naturale [illegible] ed alle volte si postemare [illegible].

† **POSTEMATICO.** *S. m. comp.* [illegible] *delle poste.* [illegible] Fanz. [illegible] *Lott.* (M.) [illegible] postemastro [illegible] che [illegible].

† **POSTEMATO.** *Agg.* Part. pass. di POSTEMARE. [illegible] *postema.* [illegible] Mell. [illegible] la [illegible] luoghi postemato.

† **POSTEMAZIONE.** *S. f.* *Postema.* [illegible] Mes. (C.) [illegible] e postemazioni di esse [illegible] il medico [illegible] che [illegible] a postemazione.

POSTEMETTA. *S. f.* [Cont.] *Dim. di* POSTEMA. [illegible] *Bisc.* [illegible] 609. Le fronti [illegible] e le [illegible] 780. [illegible] *Vol.* [illegible] postemette [illegible].

POSTEMOSO. *Agg. Che ha posteme.* Cr. 1. 4. 10. (C.) [illegible] parti riscono [illegible], e parlor [illegible] postemose.

POSTERGALE. [illegible] *Luciarsi o Gettarsi dietro alle spalle una cosa.* Fanf. Ovum. [illegible] — *De-* [illegible] Il qe. [illegible] ha Frammy [illegible] che [illegible] Sannaz. Arcad. Eg. 8. (C.) Per [illegible] Così si [illegible] si postergano. *Salvin. Disc.* 1. 14. [illegible] povertà tra quelle cose che [illegible] si danno [illegible], come mali, [illegible] stare come [illegible] *Ser. procm.* M. Comunque non si [illegible] di queste cose presenti [illegible] postergandole [illegible] quelle vere e sempiterne [illegible].

2. *Per Ommettere.* Plut. [illegible] *Op.* [illegible] 5. 168. M. Postergando adunque tutti questi [illegible] che [illegible] e essenze di [illegible] introdusse [illegible] gareggiati.

POSTERGATO. *Part. pass. e Agg.* Da POSTERGARE. [illegible] 4. 140. (C.) Postergato lo scudo [illegible] avendo legato [illegible], Fese rilevato dalla sua donna, Protesilao già studia camminare.

2. *Fig. Per messo in non cale, Trascurato.* Rucell. Pr. Ros. 270. C. Or [illegible] la [illegible] postergata [illegible] solo al desiderio [illegible] appetito [illegible] *Cas. Orat. Carl.* 1. 132. [illegible] posterga la ragione vadano dietro alla cupidigia e all'avarizia.

POSTERI. *S. m. plur.* Aff. al lat. aur. Posteri. *Discendenti, ma generalmente e principalmente con* [illegible] *chiamarsi dopo più generazioni* [illegible] *perdono la denominazione di* [illegible] Fanf. *Fac. Dav. ann.* 4. 33. [illegible] posteri [illegible] 409. M. [illegible] e di donna? *Bep. Decam. procm. Man.* [illegible] casa [illegible] da [illegible] loro sotto [illegible] e di confessione e grave pregiudizio [illegible] la casa lasciato a posteri [illegible] *Cam. di* 395. [illegible] passi ne posteri [illegible].

2. *Posteri anche la Tutti coloro, che verranno dopo di noi, o che sono venuti dopo un certo tempo.* Segn. Ser. 8. 17. M. [illegible] i posteri che non volessero diminuire la [illegible] alcuna quell'entrata.

[T.] I tardi, i lontani posteri. — *Lo mod.* [illegible] 1. [illegible] posteri [illegible].

[T.] *Fam. di cosa che suppongasi dovere assai tardi accadere o compiersi.* Sarà per i posteri. — [illegible] vedranno.

POSTERIORE. *Agg. com.* Aff. al lat. aur. Posterior. *Che è dopo.* Segg. [illegible] 32. [illegible] Esperienza per venire in chiaro se l'aria [illegible] la [illegible] la [illegible] ridotta [illegible] a rovescio più [illegible] *Red. Oss. anim.* 51. Quando il [illegible] distese e allungate le due corna posteriori, e ritratte indentro le due anteriori. *Bellin. Disc.* 1. 257. [illegible] anteriori, e chiamate que' muscoli dinqui anteriori, e posteriori.

[T.] Parte posteriore della botte, *opposta alla parte anteriore.*

2. T. *In tempo.* Fatto posteriore di molti anni e [illegible] *But.* 3. [illegible] prima [illegible] colla posteriore. [illegible] Posteriore di tre secoli. — [illegible] posteriori. [illegible] *Gen.* 15. [illegible] che saranno [illegible] saranno posteriori al [illegible].

[illegible] *Sen. Ten.* 82. Ma dove erano non [illegible] sorreggitori de' vostri [illegible] de' medesimi, [illegible] distese il ponte [illegible] crede [illegible] ricoperse [illegible] per [illegible] medesime e dove [illegible], e dare [illegible] che [illegible] posteriori non fossero stato posteriori [illegible] Questa sola è regola di [illegible] e sola [illegible] per [illegible] posteriori [illegible] 8. [illegible] forme di parlare [illegible] posteriori [illegible] per [illegible] le prime che [illegible] le posteriori, le quali dalle prime [illegible].

T. *Fog. Comm.* 3. 111. Il procuratore si mangerà ogni casa, farà qualch'accordo [illegible] creditori posteriori.

3. T. *Nel'ord. ideologico.* D. *Conv.* 182. La definizione della [illegible] più [illegible] effetti [illegible], concessio [illegible] cosa pare aver ragione di principio che non si può [illegible] per cose prime, ma per posteriori, *non a priori ma a posteriori.*

Rosm. Le maniere a priori e a posteriori nella loro [illegible], si mostrano [illegible] quel tal [illegible] ragionamento che una sempre [illegible] poichè esse vengono a [illegible] argomento dedotto da ciò che è posteriore. E per ciò [illegible] anteriore [illegible] la causa per cui ne è posteriore l'effetto, [illegible] raziocinii che muovano dalla causa all'effetto e a posteriori quelli che dagli effetti vengono alla causa. [illegible] che si [illegible] causa [illegible] o altra della [illegible] forme della [illegible] e della ragione o [illegible] si deduce, [illegible] fatto [illegible] nel [illegible] che [illegible] a priori [illegible] di necessità e [illegible] salita. [illegible] *anche* [illegible]

POSTERIORE. S. [illegible] *Amo.* Cr. 9. 18. 5. [illegible] E quando si vede [illegible] che [illegible], e [illegible] 22. 2. [illegible] sopra [illegible] al [illegible] per le posteriore del [illegible].

POSTERIORITÀ. [illegible] *S. f.* [illegible] *di* POSTERIORE. [illegible] tempo [illegible] *a* [illegible] *ab.* 1 [illegible] 51. L'ordine [illegible] ragione [illegible] prima e di posteriorità [illegible] disposizione e [illegible] di ciascheduna cosa [illegible]

2. [T.] Nel [illegible] Chi che ha più di posteriorità [illegible] considera [illegible]

POSTERIORMENTE. Avv. [T.] Da POSTERIORE. *Dalla parte posteriore.* [illegible] fornato [illegible] da dosso [illegible] per banda, e posteriormente [illegible] Cocch. Op. 3. 344. Canale dell'uretra [illegible] posteriormente si [illegible] che corrisponde al [illegible]

2. [T.] *In tempo. Toscano, ma non del pop., che dice* Poi, *più tempo, appresso,* [illegible]

POSTERITÀ. S. f. *Seguito continuato di generazioni in una medesima famiglia. Discendenza.* Avvert. Bat. [illegible] Ascenso de' nostri primi parenti, e della [illegible] posterità. Cav. Fr. 3. 171. Ivi [illegible] gente [illegible] i gloriosi Eneadi. E la posterità degli [illegible] F. V. [illegible] 40. M.) Della cui posterità sono ancora alcuni [illegible] Serd. Stor. 2. [illegible] la vostra famiglia e la vostra posterità. [illegible] non meno per gli egregi suoi atti, che per la gloriosa posterità.

2. *Discendenti. Tutti coloro che verranno dopo di noi,* [illegible] Salv. Disc. 2. 21. [illegible] che [illegible] lettere [illegible] sia servito per [illegible] del suo paese [illegible] Borgh. [illegible] Tert. [illegible] posteri [illegible] Dante. Lett. p. 100. [illegible] posterità [illegible] tribunale incorrotto e [illegible]

[T.] [illegible] alla posterità, *a quello che qualche* [illegible] *di pregiudizi e di passioni* [illegible] la [illegible] massima posterità, *poche persone.*

3. [illegible] *Posteriore,* [illegible] *tempo* [illegible] *avvenire.* [illegible] Sicché non si può [illegible] priorità, né posterità.

* **POSTERLA e POSTIERLA.** S. f. Dim. di PORTA. *Porticciuola* [illegible] Ann. [illegible] Malesp. [illegible] M. [illegible] un [illegible] si [illegible] per la [illegible] quella Porta [illegible] Ferrata. G. V. 3. 2. 4. [illegible] Dietro [illegible] Serragli aveva una posterla. [illegible] F. 7. [illegible] 2. [illegible] per una posterla [illegible] era [illegible] M. V. 7. 76. [illegible] per altra via [illegible] una posterla [illegible] Borgh. [illegible] Fir. 2. [illegible] Dove aveva [illegible] piccola porta [illegible] a quel tempo di [illegible]

† **POSTERO.** Agg. [Camp.] *Posteriore.* Avvert. [illegible] la coda [illegible]

POSTICCIA. S. f. (Agr.) *Piantata regolare di alberi* [illegible]

† **POSTICCIA.** S. f. Mar. *La parte superiore dei navigli. Quasi Sovrapposta.* [illegible] Pant. [illegible] 87. [illegible] si suole [illegible] verso [illegible] dall'altra banda [illegible] corpo [illegible]

POSTICCIAMENTE. Avv. [illegible] Da POSTICCIO. [illegible] Pred. [illegible] 135. [illegible]

POSTICCIARE. V. a. [Cont.] *Far piantate d'alber.* Non com. [illegible] POSTA [illegible] 12. [illegible] a piantar terreno, e posticciarlo d'alberi, [illegible]

POSTICCIATA. S. f. [Cont.] *Piantata.* Bandi Fior. V. 34. [illegible] posticciate e piantate [illegible] fosso [illegible] spalle.

† **POSTICCIATO.** Agg. e Part. pass. di POSTICCIARE. [Cont.] Bandi Fior. [illegible] 21. 8. [illegible] beni piantate d'alberi [illegible] da subburga.

† **POSTICCIATURA.** S. f. [Cont.] *Il posticciare un terreno.* Bandi Fior. [illegible] 2. [illegible] e posticciature di [illegible] e ripari dello fiume [illegible] le posticce [illegible] per tutto il mese di marzo.

POSTICCIO. Agg. Appiccato. *Di cosa che non è naturalmente nel suo luogo, ma posta* [illegible] *dall'arte o dal accidente.* [T.] [illegible] Impostatura [illegible] capelli posticci. [illegible] Stor. 1. 15. Fatta tempio [illegible] subito una chiesa posticcia [illegible] Fatt. C. 4. [illegible] 224. [illegible] Sole [illegible] posticcia [illegible] Sod. [illegible] posticcia [illegible] la difesa. [illegible] pareva, per far gittar fonti [illegible] a certi tempi.

[T.] Denti [illegible]

2. *Fatto per* [illegible] *la presente e temporaneamente.* Fanf. [illegible] I. 10. [illegible] per sopravvenir [illegible] ruppe. Ricett. Spet. [illegible]

3. [illegible] Sod. [illegible] terra [illegible] bene arata, [illegible] terreno che sia posticcio.

4. *Posto. Artefatto.* [illegible] 118. [illegible] Così [illegible] persone [illegible] posticce [illegible]

5. Mar. [Cont.] *Lo stesso che* Posticcia. [illegible] 7. 146. [illegible] Pant. [illegible] posticcio [illegible]

6. Mar. [Cont.] Pant. Arm. nav. [illegible] Posticcio [illegible] 155. [illegible] nel [illegible]

7. **A posticcio,** *posto avverbialmente.* [illegible] II. p. 1. [illegible] sapere [illegible] favellar [illegible] posticcio [illegible]

† **POSTICCIO.** S. m. Agr. [Bar.] *Terra dove si* [illegible] *destinati ad esser* [illegible] Quando [illegible] Pallad. cap. 6. Nel [illegible] 177. [illegible]

† † **POSTICCIUOLA.** [T.] S. f. Dim. di POSTA. *Intendi* [illegible] *La posta* [illegible] [illegible] Pal. Cat. [illegible] una chiesa [illegible]

POSTICCIATTOLO e POSTICCIATTOLINO. [T.] S. m. [illegible] *Terra, Borgo, Villaggio.*

POSTICINO. [T.] [illegible]

[T.] [illegible] Posticino [illegible] buono [illegible] In questo senso [illegible] posticino.

POSTICIPARE. V. a. ass. *Posporre nel tempo, differire.* [illegible] 3. [illegible] tre [illegible] giorni, [illegible] sebbene di rado [illegible] qualche poco.

2. [T.] Att. Posticipare oggi il pranzo, il passeggio.

† **POSTICIPATAMENTE.** [T.] Avv. Da POSTICIPATO. [illegible] Poi [illegible] dopo.

POSTICIPATO. Part. pass. e Agg. Da POSTICIPARE. [illegible] Buti [illegible]

2. *E a modo d'avverbio.* Magal. Lett. Comm. 3. 126. [illegible] non essere [illegible] di non avere a essere pagato anticipato, né posticipato.

POSTICIPAZIONE. S. f. *Termine de' curiali, ecc. Trasportamento di alcuna cosa dopo il tempo solito,* [illegible]

POSTIERE. S. m. *Quegli che tiene i cavalli della posta.* [illegible] sempre il caval buono [illegible] a posta [illegible]

2. [illegible] a bolte cavalcato [illegible]

POSTIERI. [illegible]

* **POSTIERLA.** V. POSTERLA.

[T.] Posterula, [illegible] da Posticum. [illegible] porte [illegible] San Benedetto [illegible] Santa Trinita [illegible] della Porta Ferrata.

POSTIGLIONE. S. m. *Guida de' cavalli della posta.*

2. [illegible] 221. [illegible] La sera [illegible] postiglione, [illegible] persone [illegible] 274. [illegible]

POSTILLA. S. f. [illegible] *dichiarazione* [illegible] *margine* [illegible] contratto [illegible] con [illegible] studio [illegible]

2. [illegible] Non aggiungere altro al suo detto, [illegible] 86. [illegible]

3. *Annotazione breve, Breve chiosa.* (Fanf.)

4. *Trasl.* [illegible] *un oggetto* [illegible] Pur. 3. [illegible]

† **POSTILLACCIA.** S. f. Pegg. di POSTILLA. Otto-

nell' Lett. p. 44? [illegible] Dogliendomi che quelle mie postillacce sieno pur vedute da voi.

POSTILLARE. [illegible] *Far postille.* Tac. Dav. Ann. 3. 4? (C) Malalisano Traveri, che quando [illegible] aveva il mondo, [illegible] postillato i processi degli accusati. Alleg. 331. Ha [illegible] di dugento postillate e [illegible] che metta in pace quelle [illegible] opere, le quali [illegible] scritte. [Fanf.] Tac. vore e nel Buster. Vit. Gramm. e pag. 26.

POSTILLATO. *Part. pass. e Agg.* Da POSTILLARE. Lettr. [illegible] 112. [illegible] de frati [illegible], postillato di mano propria dal reverendissimo [illegible] [illegible] Pros. 114. Tra e quali [illegible] se vi erano i sei primi [illegible] e [illegible] postillati. Buon. Fier. 4. [illegible] Che spa[illegible], e postillati, Messer [illegible], bene vostra, [illegible] spero. E 4. 3. 9. E qui vi sono [illegible] [illegible] [illegible] postillati [illegible] [T.] Targ. Tozz. Not. Aggrand. 1. 427. Aveva [illegible] tacerlo [illegible] dante [illegible] per avere [illegible] verse edizioni di essi opere, e di quelle ancora de' suoi avversari [illegible] [illegible] [illegible] Galileo e tutte quelle che [illegible] postille trovate [illegible] sì [illegible] o da Galileo medesimo, o da altri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] malamente per [illegible] [illegible] specialmente quelle postillati di mano [illegible] [illegible] del Viviani, o d' altri discepoli [illegible] de [illegible]

POSTILLATORE. *Verb. m.* da POSTILLARE. Chi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

POSTILLATURA. *S. f.* Il postillare. (Fanf.)

2. [illegible] Segner. [illegible] Tosc. [illegible] M. Per un certo mio mento [illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible] le margini de' libri, non perchè postillature.

POSTIME. S. m. Agr. [illegible] *Il porre piante.* [illegible] *quantità.* [illegible] da [illegible], ma da [illegible] Soder. Colt. Orl. 34. Man. Il terreno, che sia destinato per seminare e piantare [illegible] nel [illegible], si [illegible] mese di maggio, e si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tempo, perchè si prepari a buona digestione, e a ricevere con perfezione i semi [illegible] il postime.

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] *anche Luogo [illegible] sia piantata qualsivoglia pianta.* Soder. Arbor. 175. Man. Ancora fan [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spalliere [illegible] [illegible] [illegible] de' postime [illegible] possessione [illegible] dentro nel [illegible] Malm. 83. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] canneto [illegible] farebbe manco romore il diavolo in un postime di canne.

4. *Per Deposizione dell'acque torbide de' fiumi.* [Tor.] Targ. Ar. Vald. 2. 281. I pozzi della più bassa Valdinievole sono tenuti pieni dall' acque de' fiumi e del padule, che trapelano in forma di sorgive attraverso di quel terreno [illegible] e scompaginato, che in origine è tutto quanto postime, e comincia sul [illegible] [illegible] e sugli antichi [illegible] del padule.

POSTINO. [T.] S. m. *Chi porta le lettere alle case dell'uffizio della posta.*

POSTIONE. S. m. *Le parti posteriori.* [illegible] Tes. Pov. P. S. cap. 12. (C) [illegible] insieme fiele di toro sal gemma, ed ugnine lo postione. E cap. 13. La [illegible] bagnato, unto in vino caldo, posto in sul postione, [illegible] la scorrenza. E appresso: Ricevendo il fummo per lo postione per tre o quattro volte.

POSTLIMINIO. V. POSLIMINIO. Aureo lat.

† **POSTMENIO.** S. m. *La piazza fuori della città.* Lat. [illegible] Moenia, Pomoerium. Tit. Liv. Fanf.)

POSTO. *Part. pass. e Agg.* Da PORRE. Positus, aur. lat. Dant. Purg. 9. C. Posto in figura del freddo animale Che con la coda percuote la gente. Bocc. Nov. 5. g. 2. Postisi a sedere insieme sopra una cassa, [illegible] così gli cominciò a parlare. [illegible] Lasc. Canne. 190. Non si lavorino i vetri sul piatto posto sul torno. Imp. St. Nat. xx. 3. Il Pirite, vena di cui si cuoce il rame, posta a fuoco, brucia con le fiamme di calore ed odore sulfureo.

[illegible] **Posto in malta, a secco, in taglio, di piatto.** *Dicesi delle pietre messe in opera nel murare in questi vari modi.* Serm. V. Arch. [illegible] 1. 211. 13. Fare [illegible] terreni deboli [illegible] camiscia [illegible] [illegible] di sassi, o [illegible] di [illegible] posti leggiermente [illegible], e [illegible] [illegible] E. n. 143. 36. Con una lista, o regola lunga almeno quanto tutto [illegible] fusto delle colonne, e di questa larghezza non molto grossa, e posta in taglio [illegible] vadi accostando a [illegible], affermandola con altrettanti [illegible] [illegible] a piom.

2. *Per Situato.* Fir. Disc. an. 25. (C) La quale [illegible] [illegible] certe finestre d'un palazzo che [illegible] aveva [illegible] sua amenissima villa, posta nel gran borgo di [illegible] Fir. As. [illegible] Fiorentino posta a piè de[illegible], che sono tra Firenze e Bologna, e piccolo castello. Lasc. [illegible] *muro* [illegible] parte e [illegible] discosta el M. Oliveto. La cupola [illegible] che in mezzo è posta.

3. *Parlandosi di alberi da giardini, o sim. vale* Piantato. Car. Lung. Sof. 28. M. Un [illegible] giardino [illegible] [illegible] di [illegible] man coltivato.

4. *Per Assegnato. Fermato. Determinato.* Bocc. Nov. 3. g. 2. [illegible] il giorno posto da lui essendo venuto. E nov. 1. g. 5. [illegible] al tempo posto [illegible] [illegible] E nov. 4. [illegible] [illegible] segno [illegible] per lo quale [illegible] [illegible] che fare [illegible] E nov. 5. [illegible] ora posta con lui [illegible] essere venuta [illegible] fatto il segno posto [illegible] E nov. 5. g. 10. Col quale messer Ansaldo [illegible] grandissima quantità di moneta [illegible], [illegible] tempo postogli [illegible] [illegible] 3. 14. [illegible] giorno posto dovessono essere [illegible] con [illegible] [illegible] luogo.

5. *Per [illegible]* Mor. S. Greg. 5. 23. M. [illegible] [illegible] uomo assoluto, cioè posto a [illegible] [illegible]

6. *Per Supposto.* Segner. Crist. instr. ? [illegible] M. [illegible] procedere savamente, conviene valersi [illegible] E 2. 12. 13. E posto [illegible], che vi pare? [illegible] M. E [illegible] 3. 3. Or posto [illegible] [illegible] più volte considerato [illegible] me.

7. *Per [illegible]* Malz. Ninf. Tib. 34. M. [illegible] non si [illegible] pena e [illegible] Car posta col mio [illegible] [illegible]

8. *Per post[illegible] affermato.* Ott. Com. Par. 17. 405. M. [illegible] il primo [illegible] *prima cosa* [illegible] sta per sè solo, se per argomenti non [illegible]

9. † *Detto del Sole, vale Tramontato.* Vit. SS. Pad. 1. 78. [illegible] le promise [illegible] in Gaza la sera, posto il Sole. E 2. 293. Disse quella [illegible] [illegible] [illegible] si fa posto il sole, non vede Iddio.

[T.] *Di cose.* [T.] Oggetti posti davanti a [illegible] [illegible] Fr. [illegible] 2. [illegible] [illegible] stesso addi[illegible] E posto in cima alla [illegible] rocca. Fu quel mostro [illegible] *il [illegible], rocca della città.* Buon. Fier. 1. 5. 11. [illegible] posta al [illegible]. Di ferri [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 27. Chi vuole un buon baco o il frutto de' bachi), per san Marco il posto [illegible]

II. *Di pers.* [T.] [illegible] Dov' era posto il corpo di Gesù.

[T.] Posto fra l'uscio e il muro (*alla stretta fra due difficoltà*).

III. *Di vesti.* [T.] Casetta posta alle falde. Sieno poste [illegible]

IV. *Piantato.* [T.] Prov. Tosc. 24. Casa fatta e vigna posta, mai si paga quel che costa.

V. *Fig.* [T.] Quest[illegible] [illegible] posta.

[T.] *A modo [illegible]* [illegible] posto *vale e Affermato e Concesso, e Supposto.* Dato che, par che sia tra Supposto e Posto, che, *pare cioè meno ipotetico nel primo, men positivo dell'altro.* Il Posto *che pone la cosa da cui trarre la conseguenza; il supposto che la suppone; non solo non l'ammette per buona, ma non la tiene nemmanco per vera.* Il Dato che non l'ammette, ma la concede.

POSTO. *Luogo.* [illegible] [illegible] [illegible] Ret. [illegible] 1. [illegible] Molto spesso ci avventiamo, o ci discostiamo, mutando lume e posto a quelle cose, che da noi si riguardano.

[Cont.] *Luogo di ciascheduna cifra in un dato numero.* Bart. C. Aritm. Or. Fineo, 3. Se esso numero sarà articolo, sarà rappresentato per il medesimo [illegible], da [illegible] son denominati essi articoli, e per un zero [illegible] [illegible] posti dalla destra [illegible] a [illegible] il qual luogo qual si voglia decina diventa centinaia, cioè dieci decine.

2. **Posto** *per Luogo che deve essere occupato da alcuno.* Segner. Senef. [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] e [illegible] prendeva il suo posto. [Cont.] Brancac. L. [illegible] mil. 23. Marciando il capitano) alla fronte delle picche, non ha da lasciare mai il suo posto, procurando sempre che i soldati si mantengano ne gli ordini. Melzo, Gov. Cav. III. 1. Non comparisca [illegible] [illegible] se non in occasione di mostrar alle compagnie [illegible] posti ch'hanno da occupare [illegible] [illegible] guardia al campo, et alla corte, ed in occasione di consegnar loro le sentinelle ch' hanno da fare.

3. *Milit.* *Dicesi dai militari [illegible]* [illegible] *un soldato è stato messo* [illegible] *capo.* [illegible] M. [illegible] Gov. Cav. II. 2. Dovendo esser le compagnie arrivate al luogo della guardia, deve il tenente della compagnia [illegible] [illegible] ricorrere al tenente della compagnia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] s'ha da rendere i quartieri e [illegible] e deve [illegible] posti delle sentinelle [illegible] che occorre. Flor. Ist. off. [illegible] 3. E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gli [illegible] con [illegible] e fare [illegible] capaci di sette o di otto [illegible] non più di tre piedi di terreno d'altezza e due alti [illegible] Avvertendo [illegible] che uno con l'altro si fiancheggi, e particolarmente che sia facile la ritirata, essendo che detti posti non saranno da mantenersi [illegible], ma subito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a posti più sicuri. — Tac. Dav. Stor. [illegible] (C) Tutore, Classico, Civile, ciascuno nel suo posto si gavà [illegible] [illegible]

[illegible] **Prendere i posti,** *dicesi dai militari dell'Occupare i luoghi vantaggiosi, sì per la propria sicurezza, come per offendere il nemico.* Tac. Dav. Vit. Agric. 22. (C) Osservavano [illegible] [illegible] aver preso meglio i posti, non forte fatto da Agricola esser mai stato abbandonato.

[Cont.] **Abbandonare il posto.** Giorn. Ass. Montale. Arch. St. It. App. 2? 258. Entrato dentro e [illegible] [illegible] se non poco [illegible] gente, che al veder dei nostri abbandonò subito il posto, e fuggì al monte.

[Cont.] **Guardare un posto.** Sardi, Capo Bomb. 147. Ma' un capitano che guarda un posto [illegible] alle frontiere del nemico, o altro passo fortificato, deve lasciare il suo posto per andare a trovare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] di lui, ma gli deve ispettare allo stretto e fortificato posto e di quivi [illegible]

[Cont.] **Mettere le sentinelle ai posti.** Melzo, Gov. Cav. I. 8. Non [illegible] *mente generale*, essere [illegible] alloggiare, procurando [illegible] luoghi opportuni, provvedendo con le guardie [illegible] [illegible], mettendo gente ai posti [illegible] d'onde possa far capo il nemico, e non tralasciando di mandar le ronde.

4. *Per Carica, Offizio, Impiego.* Segner. Mann. Febbr. 10. 2. Man. [illegible] [illegible] per avanzarsi, per giugnere ad alto posto. E 12. 1. Quello che presso gli uomini si chiama altezza di posto, grandezza di gloria [illegible] a [illegible] che cosa è? È albagia [illegible]. V. CARICA, § 5.

5. *Mod. proverb.*

[G. M.] **Mantenere il suo posto,** *Conservare la dignità del suo grado.* E [illegible] sa mantenere il suo posto. Fag. Commed. Ho sufficienti entrate per mantenere il mio posto. (*Ho da spendere secondo il mio grado, la mia condizione.*)

Mettersi in posto. *Porsi alcuno in atto di voler comparire quel ch'egli non è.* Non com. Bus. Lepid. 10? G. Un ruffiano si mise in posto, [illegible] [illegible] per cavaliere di gran portata. [illegible] Minucci in not. Malm. 2. 1. p. 296. col. 1. [illegible] questo Baldone, si messe in sul posto [illegible], facendo lo spasimato. [G. M.] Fag. Commed. S' messe in posto quasi fosse un re.

6. **Non saper tener il suo posto,** *dicesi di Chi non sa procedere secondo l'uffizio che tiene.* (Man.)

7. **Prender posto alla predica.** Fam. *dicesi del Prevenire altrui in checchessia.* (Man.)

8. [illegible] **Salire di posto.** *Avvantaggiarsi di fortuna, di grado, e sim.* Fag. Comm. 2. 208. Giungo a [illegible] della povertà o de' natali, a comparire con lusso, ed a salire di posto.

9. **Stare al suo posto.** *Non prender parte in checchessia senza essere richiesto.* (Man.) [G. M.] [illegible] stia al suo posto, e non metta bocca nei discorsi degli altri.

10. [G. M.] **Stare in posto,** *aff. a* Tenere il suo posto. *Affettar contegno di sussiego.* Fag. [illegible] [illegible] darsi il sussiego e stare in posto. Riesce una grandissima [illegible]

11. **Tenere il suo posto,** *vale Procedere secondo la propria condizione o carica. Non abbassarsi.* (Man.)

Tener gran posto, a sim. [illegible] *Trattarsi alla grande.* [illegible] Tener gran posto [illegible] *Lett.* [illegible] di [illegible] avere gran posto [illegible] e di [illegible] di far cose [illegible] rinnovate [illegible] questo [illegible] posto [illegible] ed [illegible] del mondo non è stimato [illegible] posto.

[illegible] *Luogo disposto a tale o tale uso.* [T.] Aver posto, [illegible] Trovare [illegible] *distinto, in luogo da spettacolo, da dove veder meglio e stare più agiatamente.*

[illegible] *di pers. e di cosa, trasl.* [T.] *Prov. Tosc.* 232. [illegible] posto.

[illegible] *Senso mil.* [illegible] Abbandonare il posto. — Comandato.

[illegible] *luogo d'educazione o di ricovero o sim.* [T.] [illegible] posto [illegible] pagato. — Fondare due posti [illegible] *la rendita occorrente per mantenere due* [illegible] *a quel posto.*

[illegible] [T.] Aspirare a un posto. — Posto d'aspirante. — Perdere il posto. — Conservarlo al suo posto.

[illegible] Posto di medico, di professore, d'usciere [illegible]

Mod. com. a parecchi de' sensi not. [T.] [illegible] posto, [illegible] *ad altri* [illegible] posto [illegible] Assegnare i posti.

[illegible] Posto d'onore. — [illegible] posti [illegible] apparenza [illegible] posto d'onore [illegible] al suo posto, anche [illegible] È nella [illegible] che meglio [illegible] trovare a ciascuno [illegible] posto [illegible] ben [illegible] — *Anche la* [illegible] Trova [illegible] suo posto.

[T.] [illegible] posto *coll'occorrenza a tempo e con qualche* [illegible] — Occupare il posto [illegible] per sempre [illegible] *Tenerla* [illegible] *che aver senso men che buono.*

[T.] [illegible] al suo posto la [illegible] o la cosa. *Anche* [illegible] contiene che sia [illegible] posto [illegible] se ne possa [illegible] e non [illegible]

POSTO CHE. [illegible] *Purg.* 16. [illegible] Lo [illegible] bene [illegible] *Tass. Lom.* 2. 148. [illegible] ad altra meta, [illegible]

2. [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 3. [illegible] pellegrino, che vi agrido, [illegible] disse, [illegible]

3. *Per Sebbene, Quantunque, Avvegnachè. Bocc. Nov.* 5. [illegible] posto [illegible] noi [illegible] Posto che [illegible] decise [illegible] *Fr. Sacc.* [illegible] posto che [illegible] temporalmente [illegible]

4. [illegible] *per proporzione di* [illegible] [illegible] posto [illegible]

† **POSTREMO.** [illegible] *Aff. al lat.* [illegible] *Postremus.* [illegible] *Tass. Lett.* 2. 181. [illegible] di Germania [illegible] *Stor. Ital.* 8. [illegible]

POSTRIBOLACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* POSTRIBOLO.

POSTRIBOLO e † **POSTRIBULO.** S. m. *Bordello.* [illegible] *Fr.* [illegible] 4. [illegible] giovane, [illegible]

[T.] *Per iperb.* [illegible] *Casa di persone del* [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] e 5. [illegible] giovani, che fanno [illegible] a quasso. *Pist. S. Gir.* Del tempio [illegible] che [illegible] Spirito Santo, hanno fatto bordello e postribolo.

† **POSTRIBULO.** V. POSTRIBOLO.

POSTRINCOLA. S. m. [illegible] *o mangiarello antico e poco noto.* (Fanf.) *Carraz.* [illegible] *Fr. Fior.* [illegible] Ritornò nel suo [illegible] vivande non più usate [illegible] postrincole, e altri [illegible] manicaretti.

† **POSTRITTA** e **POSTSCRITTA.** V. POSCRITTA.

POSTSCRITTO. [illegible] Poscritta. [illegible] *Fir.*

POSTULANTE. [T.] [illegible] *postulare* [illegible] *che non è* [illegible] Chiedente [illegible] *da* [illegible] *a modo di sost.* Chiedente, *più gen.* [illegible] *S. Ambr.*

[illegible] *Miscell. prov.* 2. [illegible] [illegible] postulanti [illegible]

[T.] *Anco nel senso forense.* Postulante nella causa.

POSTULARE. [illegible] *lat.* (Cors.) *Nominare* [illegible] *M.* 18. 2. Dopo [illegible] la sua Chiesa fu [illegible] di [illegible]

† **POSTULATO.** *Part. pass. di* POSTULARE. [illegible]

POSTULATO. S. m. *Mat.* (Lav.) *Proposizione, che è* [illegible] *per se chiara che si* [illegible] 2. *Fondamento per* [illegible] 165. [illegible] l'esperienza [illegible] [illegible] poter concedere [illegible]

2. [illegible] *Anche fuori delle matematiche. Proposizione che* [illegible] *appare a* [illegible] di [illegible] essenti dalla [illegible]

[illegible] *Op.* 3. [illegible] posero [illegible]

POSTULATORE. [T.] S. m. [illegible] *della Curia romana* [illegible] della causa di [illegible] *Santo, che la richiede, e presenta le* [illegible] *Aur.*, [illegible]

† **POSTULAZIONE.** S. f. *Domanda. Preghiera.* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 2. 200. [illegible]

† **POSTUME.** S. m. [illegible] *nel* [illegible] *e per quel* [illegible]

POSTUMO. [illegible] *Aff. al lat. aur.* Postumus. *Nat dopo la morte del padre.* [illegible] 6. [illegible] Albano [illegible] Postumo.

4. [illegible] *Fiamm.* 6. 45. [illegible] Rispose [illegible] padre [illegible] non aver [illegible]

2. [illegible] *fuor. morto l'autore.* [illegible] *Cors.* [illegible] Opera postuma [illegible]

3. [illegible] *Torricel. Lez. acad.* p. 82. [illegible] Anco [illegible]

dopo la morte quella fama postuma nel mondo per [illegible]

POSTURA. S. f. *Postura.* [illegible] [illegible] del prato e quella [illegible] corra per [illegible] far bisogno [illegible] postura de [illegible] sopra che [illegible] visitare.

2. *Per Atteggiamento. Attitudine. Buon. Descr.* [illegible] *Red.* [illegible] postura [illegible] carro.

3. † *Per Convenzione. Patto fatto fra due persone* [illegible] G. [illegible] 10. [illegible] sopra [illegible] *Cr.* [illegible] gravezza [illegible] [illegible] ordine, per [illegible] il popolo [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] [illegible] dodici [illegible]

4. [illegible] *anche Impostura.* [illegible] *S. Gio. Bocc.* [illegible] Vangelo, a [illegible]

† **POSTUTTO.** V. AL POSTUTTO.

† **POSVEDERE.** [illegible] *Vedere o passato.* [illegible] [illegible] e [illegible]

POTABILE. *Agg. com.* [illegible] *scritto. Da potersi bevere.* [illegible] 2. 2. [illegible] o chiare, tiepide [illegible] *Cocch. Bagn. Pis.* 441. [illegible] *M. Cav.* 1. 17. [illegible] potabile [illegible]

2. *Oro potabile.* [illegible] *arte chimica,* [illegible] *Segner. Quaresim.* [illegible] perchè [illegible] 3. 200. [illegible] anche solo [illegible] 3. 39. Questo [illegible] potabile [illegible]

[illegible] *Bur. Udor.* 8. [illegible] il vero [illegible]

POTAGGIO, † **POTTAGGIO** e † **POTACCHIO.** *Specie di* [illegible] [illegible] *Reg.* 12. [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] 172. [illegible] *Tratt.* 5. 5. [illegible] [illegible] Italiani [illegible]

† **POTAGIONE.** V. POTAZIONE.

POTAJOLO. S. m. [illegible] *da terra* [illegible] *Agric.* [illegible] *propria-*

[illegible] e pelagio e saccuello e altri arnesi [illegible] *anche* [illegible].

POTAMENTO. S. m. *Il potare, Potagione.* Cr. 4. [illegible] e sanza [illegible] non può [illegible] *Davan. Agr.* *Her.* 42. [illegible] Deve [illegible] avere il potatore [illegible] del frutto [illegible] del legname che ha la nascere [illegible] deve esser [illegible] perchè si [illegible] nel [illegible] il secco.

2. *Seguer. Pred. Pal. Ap.* [illegible] M. [illegible] non vede [illegible] potamento [illegible] non [illegible] da [illegible] a consegu[illegible] della carne [illegible].

† **POTAMIO.** [illegible] S. m. *Quel ch'oggi dicesi Pota*[illegible] [illegible] *dal gr.* [illegible] [illegible].

† **POTAMOGETO.** S. m. [illegible] *Cit. T.* [illegible] 186 [illegible] [illegible].

POTARE. [illegible] *Tagliare,* [illegible] [illegible] del potatore [illegible] [illegible] [illegible] *Fest.* 5. 122 [illegible] [illegible] essa.

2. *Agr.*) *Dices*[illegible] *spezialmente nel signif.* di *Tagliare di* [illegible] *rami* [illegible] *o anche* [illegible] *rami e foglie che* [illegible] [illegible] *Pod.* [illegible] [illegible] *F. Fabbr.* 2. 11. Come, e quando [illegible] le vigne [illegible] *Arrestano* 18. 21 [illegible] verso [illegible] del [illegible] d'un colpo sol [illegible] [illegible] largamente [illegible] di potare [illegible] *Agr. Col.* 100 [illegible] frutto [illegible] mondati da [illegible].

[illegible] *Agr. Her.* 8 [illegible] Quando [illegible] della [illegible] vite, ma [illegible] gran parte della virtù [illegible] *Agr. Col.* [illegible] [illegible] e meglio sia che [illegible] germinato.

In forza di sost. *Cav. Lett.* 73. [illegible] Ma conviene [illegible] e delle [illegible] *Pall. R.* [illegible] 13. La ragione del potare è questa [illegible] tutto tagliare, e lasciare [illegible] *Sod. Arb.* 107. Giova il potare [illegible] vigore [illegible] maggior [illegible].

2. *E col* [illegible] *Pallad. Febbr.* 33. (M.) Dopo tre anni si vogliono potare da [illegible] roni.

3. *Fr. Caval. Med. cuor.* 125. (M.) Questo è [illegible] potar che disse Cristo: che [illegible] palmite, che

[illegible] frutto in lui, [illegible] lo potetebbe, perchè facesse più frutto.

4. **Potar lungo, Potar corto.** *Spet. nat.* III. 134. Dicesi potar lungo quando [illegible] da legne [illegible] [illegible] Dicesi potar corto quando le si lasciano due soli occhi, o al più tre.

5. **Potare a corona**, *si dice degli alberi quando si tagliano loro tutti i rami.* (M.)

E fig. [illegible] (M.) Perchè [illegible] [illegible] rami a migliori, e potagli a corona [illegible].

6. [illegible] **Potare a vino**, *quando il potatore lascia* [illegible] *lunghi all'e vite.* [illegible]

7. [illegible] **Potare**, *vale* [illegible] [illegible] la tagliava [illegible] e [illegible] *Fatto* [illegible] (M.) [illegible] ad un'altra [illegible].

POTASSA. S. f. (Chim.) *Sostanza salina* [illegible] [illegible] *Benvenuto* [illegible] [illegible] *Potassa* [illegible] *Vitr.* [illegible] *Targioni* [illegible] [illegible] (M.) [illegible] Potassa solubile [illegible].

POTASSICO. [illegible] M. [illegible] *In potassa.* [illegible] (M.) [illegible].

POTASSIO. S. m. (Min.) [illegible] [illegible] (M.)

POTATO. *Part. pass. e agg.* Da POTARE. *Cr.* 12. [illegible] Se [illegible] la vigna [illegible] [illegible] *Sod. Arb.* 107 [illegible] [illegible] frutti.

* **POTATO.** [T.] *Sost. m. L'effetto della potatura* [illegible] [illegible] *Prov. Tosc.* 27. Chi vuole un buon potato, più un occhio e meno un capo.

POTATOJO. S. m. *Strumento di ferro a uso di potare. Potatorio.* [illegible] *Bern. Fier.* 2. 4. 15. [illegible] *Spet. nat.* III. 156. [illegible] [illegible] ferro, qualche altro ramo da recidere. V. POTAJUOLO.

POTATORE. *Verb. m. di* POTARE. *Chi o Che pota.* [illegible] *Pallad. cap.* [illegible] [illegible] *Cr.* 4. 12. 1. La qual cosa [illegible] potatori del nostro tempo [illegible] [illegible] *Agr. Her.* 43. *Precetti da* [illegible] per potar [illegible] miglior potatore [illegible] che [illegible] maggior studio. Il potatore [illegible] la vite di tutte

le [illegible] che [illegible] che [illegible] la bassa ed [illegible], il che non può farsi se prima [illegible] [illegible].

POTATRICE. [T.] S. f. di POTATORE, *e come agg.* [illegible] *censura.*

2. [T.] S. [illegible] *Arnese da potare.*

POTATURA. S. f. *Il potare, Potagione.* [illegible] [illegible] *Spet. nat.* [illegible] 5. [illegible] [illegible] e prosegu[illegible] la potatura [illegible] inverno.

2. *Per la maniera con cui si potano le piante.* [illegible] 12. [illegible] (M.) [illegible] la potatura [illegible] *Sod.* [illegible] [illegible] potatura [illegible] nel potare ricorreggere [illegible] [illegible] *Agr. Her.* 36. La potatura [illegible] [illegible] carle [illegible].

3. *Dicesi anche Tutto ciò che si taglia dalle viti o dagli altri alberi. Potamen. aures.* [illegible] [illegible] la potatura [illegible] [illegible] 42. (M.) [illegible] le potature [illegible].

4. [illegible] *Tempo acconcio alla potatura.* [illegible] *Coll.* [illegible] 7. [illegible] la vera potatura, perchè [illegible].

† **POTAZIONE** e * **POTAGIONE.** *Il potare. Potagione.* [illegible] [illegible] *Cr.* 4. 12. [illegible] [illegible] sono da considerare [illegible] 11. 27. [illegible] [illegible] *Con.* 25. [illegible] possa battere la [illegible] [illegible] *Sod. Arb.* 107. [illegible] gli alberi [illegible] [illegible] mento [illegible].

† **POTAZIONE.** S. f. (Camp.) *L'azione del bere.* [illegible] *Com. Boez.* [illegible] [illegible] e potazione.

2. [illegible] *Per Beveraggio, Bevanda* [illegible] *Com. Boez.* [illegible] [illegible] la sua casa.

† **POTECA.** S. f. (Camp.) *Luogo in cui si conservano e si vendono le bottiglie. Apotheca.* [illegible] *Lib.* [illegible] [illegible].

† **POTENTARIAMENTE.** *Avv. Da* POTENTARIO. [illegible] *Pred.* [illegible] Augusto [illegible] potentariamente, e da quel massimo potentario [illegible].

† **POTENTARIO.** S. m. *Potentato, Che ha dominio e signoria.* [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] POTENTARIAMENTE.

POTENTATO. S. m. *Chi ha dominio e signoria In qualche senso naturale.* [illegible] [illegible] [illegible] *Stor.* 3. 61. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] *Seguer. Pred.* 30. 5. [illegible] [illegible] queste [illegible] fossero [illegible]

[illegible] grandissimi onori di [illegible] [illegible] sette occasioni [illegible] principi Internati [illegible] e da tutti altri Signori, [illegible] [illegible] i quali [illegible] [illegible] potentati non consentivano che veruno [illegible] aggiugnesse [illegible] sua [illegible].

[illegible] [illegible] I grandi potentati di Europa.

2. [T.] Quest' uomo Si tiene un gran potentato, di persona d'alta [illegible] — [illegible] potentati [illegible] stanno sul cerimoniale del grande [illegible].

3. Quella specie di governo che è in mano di alcuni [illegible] Stato, e con altro nome si chiama aristocrazia. Segn. [illegible] Questa specie [illegible] [illegible] potentati [illegible] corrispondenza che ha la tirannide negli Stati de' tiranni, [illegible] popolo e la forma di governo si chiama potentato.

POTENTE. Part. pres. di POTERE, che si usa come aggettivo. [illegible] [illegible] [illegible] Non essere potenti a resistere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] distruggere ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non è [illegible] potente [illegible] [illegible] [illegible] potente ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] potente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. Potente, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Come sost. [illegible] [illegible] [illegible] più nel plur. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] potenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. Per Abbiente, Agiato, Ricco. [illegible] Erano grandi e potenti [illegible] [illegible] [illegible]

4. Per Eminente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. Capace. Atto a produrre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tutte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Una presa potente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

6. Detto di persona, vale Atto a far che che sia. [illegible] [illegible] potente ad espugnare quella città, [illegible] [illegible]

7. Potente dell'uomo [illegible] [illegible] vale Nubile, [illegible] [illegible] la femmina fatta potente dell'uomo, con uomo si congiunse.

8. Parlandosi di vino, o aceto o altro, denota eccellenza e qualità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sostre, o chiaro, e conseguentemente potente e da serbare e maturo. [illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

9. Appunto di Sapore, vale Forte, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] dicesi di un corpo solido e fluido [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] potente in parole e in [illegible]

[T.] Ingegno potente. — Potente ragionatore, Oratore [illegible]

[T.] [illegible] potente.

[T.] [illegible] Argomentazione Potente [illegible] Maniera potente di dire. — Potente [illegible]

[T.] Grido potente. [illegible] potente [illegible] [illegible] [illegible] impressione sul senso della [illegible]

[illegible] [illegible] [T.] Rimedio potente. — [illegible] [illegible] Strumento [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] potenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] I potenti della terra sono padroni [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [T.] [illegible] Potente amico. — Difesa. Protezione, Aiuto potente.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] Potente d'operare. [illegible] [illegible]

POTENTEMENTE. Avv. Da POTENTE. Con gran potere, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Questi [illegible] [illegible] potentemente. — Sentire potentemente [illegible] [illegible]

2. [T.] Per estens., non pr. nel male. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. Per Efficacemente, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. Grandemente. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che non parea che camminassero [illegible] [illegible]

POTENTILLA. S. f. Bot. Genere di piante della famiglia delle rosacee, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perenne [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

POTENTISSIMAMENTE. Avv. Superl. di POTENTEMENTE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'essere [illegible] potentissimamente, in Francia [illegible]

POTENTISSIMO. Agg. Superl. di POTENTE. [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fortunate e non virtuosi [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] La prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e quella che hanno i buoni, la quale potentissima [illegible]

Parlando del corpo, vale Di molta forza e nerb. [illegible] Sopra alle [illegible] [illegible]

3. Per Efficacissimo, Atto a produr grandi effetti. [illegible]

4. Parlandosi di [illegible] vale Fragrantissimo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] potentissimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

POTENZA e † **POTENZIA.** S. f. Possanza, Forza, *Potere, Cosa efficace per se medesima. Lat.* [illegible] Potenza [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] Questi [illegible] essere sperto. La sua potenza contra il [illegible] Giove, [illegible] ha nome, e fece le gran prove Quando i giganti fer paura a' Dei. — E *Purg.* 30. [illegible] D'antico amor sentì la gran potenza. *Petr.* [illegible] 2 1 *part.* [illegible] E segno è ver che tua potenza sia Nel ciel sì grande, come si ragiona, [illegible] 54. [illegible] disse [illegible] mia potenza? [illegible] 33 *Pau.* 1. 28. Non resterebbero mai di tentare, e di tirare allo 'nferno [illegible] loro potenzia per Cristo non fosse raffrenata. *Sagg. nat. esp.* 40. [illegible] essere determinato a segno, [illegible] tenza di [illegible] posta in sua [illegible] *Bat.* (M.) Per questo [illegible] e lor potenze sono state [illegible] *Tav. Rit.* 12. [illegible] Ma Agrippina per mostrare sua potenza [illegible] degli [illegible] 43. Era ce ne l'arte per [illegible] [illegible] degli Armeni [illegible] suo tra [illegible] per no[illegible]

2. **Potenza dell'anima,** *si dice Quel principio immediato* [illegible] *l'anima fa le operazioni che convengono alla natura sua.* [illegible] (C.) Tu vedrai [illegible] carne avere, e da un [illegible] creatore [illegible] [illegible] *Dant. Purg.* 2[illegible] [illegible] potenz[illegible] quanti [illegible] Memoria [illegible] [illegible] 15. La quale [illegible] con [illegible] che una [illegible] queste sia [illegible] [illegible] Quando [illegible] forza [illegible] sua assedi[illegible] d'una di queste tre potenz[illegible] con la sua [illegible] — *Segner. Incred.* 1. 21. [illegible] Quel [illegible] proprietà [illegible] [illegible] della cera, si può [illegible] [illegible] nell'[illegible] [illegible] *Cont. Inc.* [illegible] che [illegible] alla luce [illegible] potenze [illegible] *le potenze.*

3. [illegible], *Facoltà superiore. Tes. B.* 2. 21. [illegible] [illegible] che le [illegible]

4. *Per Facoltà di fare una cosa, Potere, Mezzo.* [illegible] *Inf.* 2. [illegible] di sonno [illegible] potenza di fare altra male. [illegible] *Lett.* 2. [illegible] [illegible], che dee portarmi la sua [illegible] [illegible]

5. [illegible] *potenti. Bib. Salm.* 105. Chi potrà [illegible] le potenze del nostro Signore, *quis loquetur potentias Domini?* e farà assapere [illegible] le sue lodi?

6. [illegible] *parlando delle cose che possono* [illegible] [illegible] *Amet.* 3[illegible] (M.) Spregiando il [illegible] Con in potenza [illegible] [illegible] pa[illegible]

7. [illegible] *Per Virtù d'efficacia* [illegible] 30. [illegible] di [illegible] sua parvenza [illegible] primo. [illegible] prende [illegible] potenza.

8. *Per* [illegible] *Amm. ant.* 3. [illegible] 12. [illegible] [illegible] 2. Era [illegible] potenza [illegible] era [illegible] [illegible] Trovò un serpente sopra la neve, [illegible], avea perduto, per cagione del freddo, tutte le sue potenze.

[Cont.] *Gagliardezza, nel signif. del* § 8 [illegible] Potenze [illegible] *P. Agr.* [illegible] 51. [illegible] che [illegible] lavina con [illegible] sassi, ovvero col [illegible], ovvero con [illegible] [illegible] solamente si [illegible] da ogni parte [illegible] odore e la potenza sua [illegible]

[illegible], *Forza qualunque che tende a muovere un corpo* [illegible] *corpo.* Ma

[Cont.] *Spet. nat.* x. 31. Quando [illegible] o [illegible] sovra un peso [illegible] con la [illegible] bisogna che la forza [illegible] [illegible] a peso. *Tes.* [illegible] [illegible] del [illegible] *Mag. ...,* [illegible] 15. Se la A ha potenza di sei, togliendogli A B verrà a restare in C [illegible] potenza [illegible] [illegible] tenza [illegible] in tal caso [illegible] potenza di [illegible] perdendo A B [illegible] tre, resta in potenza di sei.

9. *Autorità che altri gode per le sue virtù e per le sue ricchezze. Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. [illegible] La sua [illegible] stenne la potenza e lo stato di messer [illegible] *Tal. Amo.* [illegible] per spendere la potenza per esser segnitato [illegible] per esser lodato [illegible] per godere, la santità per esser [illegible]

10. [illegible] **Potenza intiera di una quantità** *e* [illegible] *più potenze eguali a quella quantità* [illegible] *la potenza* [illegible] *la quantità stesso ed* [illegible] *numero che* [illegible] *come fattore.* [illegible] *matematici* [illegible] *esponente* [illegible] *quel* [illegible] *razionali ed anche* [illegible] *considerano* [illegible] *ma ancora le potenze* [illegible] *di qualunque quantità.* [illegible] [illegible] Le radici sono i lati [illegible] e le potenze sono le piante [illegible]

11. [illegible] *Per* [illegible] *M. V.* 5. 44. (C) [illegible] cavallo, e a piedi [illegible] [illegible] tue imprese [illegible] [illegible] *paese* [illegible]. [illegible] 107. [illegible] Ma [illegible] [illegible] gugliardi [illegible] [illegible] per lui [illegible] [illegible] ai guarda [illegible] [illegible]

12. [illegible] *ecc.* [illegible] 36. [illegible] tutte le potenze [illegible] [illegible] hanno [illegible] potenze [illegible] 12. 15. [illegible] [illegible] *Dist. nat.* [illegible] *esp.* 7. [illegible] esposizione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fossero [illegible] [illegible] col corte [illegible] [illegible] forestiere, il re [illegible] [illegible] [illegible] tra cose [illegible] *Segn. Vit. Capp.* 3. [illegible] Questa [illegible] [illegible] 1. *Verd.* [illegible] 1. 9. [illegible] potenze [illegible]

13. [illegible] **Gara, o lite da potenza.** [illegible] *delle Potenze da* [illegible] *Canzid.* [illegible] [illegible] la baria, come [illegible] detto [illegible]

14. **Potenza,** [illegible] *in Firenze* [illegible] *di persone* [illegible] *insieme con la plebe per* [illegible] *quali* [illegible] 3. 8. [illegible] 25. [illegible] Quando [illegible] [illegible] *Op. Vit.* 3. 5[illegible] Quando [illegible] [illegible] fece [illegible] [illegible]

15. *In senso filosofico è contrapposto all'attuale* [illegible] *natura, per ricevere, o fare* [illegible] *ad essa.* [Cont.] *Pr. c.* 4. *Filos. nat.* 81. [illegible] [illegible] forma mentre [illegible] [illegible] nel suo soggetto [illegible] [illegible] *Ra. Pag.* 25. [illegible] in potenza [illegible] [illegible] che [illegible] nascendo da una potenza estrinseca, la quale è dentro di [illegible] [illegible] [illegible] sono quelli [illegible] nascono da potenza estrinseca. [illegible] Egli è in potenza a tutte le cose [illegible] *Sagg. nat. esp.* 23. [illegible] [illegible] di potenza [illegible] *Varch. Lezion.* 324. [illegible] *Lez.* [illegible] prima, che di tutte le cose è la meno perfetta e la più distante da Dio, per essere ella potenza pura, come [illegible]

Potenza attuale *Ro. ... Pur.* Le potenze attuali sono quelle [illegible] cui l'anima reca seco il termine della propria natura.

[Camp.] **Potenza pura** *T. dogl. Scolast., che si gnifica* [illegible] *di* [illegible] *di comunicarsi ad altri. D.* 3. 29. Pura potenza tenne la parte [illegible] *Varch. Lez. ...* Nella più bassa parte del mondo [illegible]

[Camp.] **Potenza ultima,** [illegible] *Propria caratteristica di checchessia. T. delle antiche scuole.* [illegible] è dunque potenza ultima [illegible] nel [illegible] essere [illegible] [illegible] essere apprensivo per lo intelletto possibile.

[Camp.] **Potenze ultime** *per Elementi, Cose inferiori. D.* 3. 13. [illegible] potenze [illegible] che [illegible] brevi [illegible]

16. **Potenza virtuale.** *R. ... Pur.* Le potenze virtuali sono quelle di cui l'anima non reca seco [illegible] il termine, ma lo produce ella medesima in operando.

17. [Cont.] **Potenze conoscitive.** *Faculté ...* [illegible] 18. [illegible] [illegible] del senso [illegible] [illegible] per [illegible] con [illegible] [Cont.] *Pr. c.* 4. *Filos. nat.* 2. [illegible] queste potenze [illegible] [illegible] conveniente [illegible] [illegible] la maniera [illegible] la lor convenga comprender [illegible]

[Cont.] **Potenze intellettive.** *Pr. c.* 4. *Filos. nat.* 28. Le [illegible] di questa intera [illegible], che [illegible] disposizione [illegible] [illegible] dispos[illegible] e provveduta da poter farlo.

[Cont.] **Potenze sensitive.** [illegible] 23. Ma le sensitive potenze [illegible] [illegible] son [illegible] [illegible] per loro stesse [illegible] senza che insegnate for sia, perciò disposte da natura.

[Camp.] **Potenza concupiscibile.** *Potenza che* [illegible] *Tras.* [illegible] potenze [illegible] irascibile e concupiscibile [illegible] per la concupiscibile [illegible]

[Camp.] **Potenza irascibile.** *Term. delle Scuole.* [illegible] *Fr. Giord. Tratt.* Per la potenza irascibile [illegible] contrari.

18. **In potenza** *posto avverb. vale Potenzialmente.* [illegible] *G. G.* [illegible] 18. [illegible] [illegible] in potenza [illegible] [illegible] *Lom.* [illegible] *Sent.* [illegible] 190. [illegible] [illegible] allungata e [illegible] [illegible] potenza [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] È da sapere che [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *filos.* [illegible] *corrisponde a* [illegible]

11. *Seg.* [illegible] *metaf.* [illegible] dalla [illegible] la sua [illegible] *D.* 3. 29. [illegible] potenza tenne la [illegible] [illegible] [illegible] *Op.* [illegible] È la materia [illegible]

la sua infinita e comunione [illegible] in ostinata, [illegible] fosse [illegible] a ogni forma ed [illegible] da sé a tutte forme [illegible], e di ciascuna [illegible].

[illegible] quanto la facoltà. (Rosm.) La materia e un termine [illegible] proprio [illegible] potenza [illegible] una cosa sola con esse. [illegible] congiunte colla potenza [illegible] costituisce. Gli oggetti del conoscere [illegible] potenze [illegible], se non [illegible] stata [illegible] una mera [illegible] mentre [illegible] potere [illegible] stati passati. Ora, se [illegible] qual che costituisce [illegible] potenza, e se per [illegible] in uno stato [illegible] gelli e non [illegible] nelle termine, benchè anche [illegible].

Sing., come Facoltà comprende più potenze o tutte. [T.] [illegible] 321. Dice Aristotile che l'uomo [illegible] quando può, [illegible] mostra [illegible] fine [illegible] la potenza [illegible]. La [illegible] mente pare che già fosse persa, non [illegible] più. — Potenza di [illegible]. — Potenza [illegible]. Potenza [illegible] giorare. [illegible]

T. [illegible] Le [illegible] potenze. (Rosm.) Il sentimento fondamentale del proprio corpo [illegible] la potenza [illegible]. — [illegible] fondamentale [illegible] la sua [illegible] come [illegible] uno solo principio [illegible] le potenze.

T. Potenza vegetativa.

IV. [illegible] (Rosm.) L'essere [illegible] la potenza [illegible] potenza è [illegible] può [illegible] Questi [illegible] umano [illegible] diretta e riflessa. [T.] Potenza [illegible]

[T.] [illegible] Chiesa al primo miracolo di G. C. [illegible] potenza! — Sentano [illegible] la potenza [illegible].

[T.] Fede nella potenza del vero. — Potenza del lavoro.

T. L. 2. 28. E lo spirito mio. Senza [illegible] aver più conoscenza, Per [illegible] che di lei mosse [illegible] gran potenza.

T. [illegible] Lez. delle nat. c. 12. La forza e potenza [illegible].

V. [illegible] T. Potestà suol essere [illegible], più [illegible] ma [illegible] essere potestà senza potestà attuale e potenza [illegible] senza [illegible] — [illegible] potenza [illegible] Petr. [illegible] son contento che a sì raro impetro [illegible] la potenza del [illegible] H. 18. [illegible] ammaestra in questa presente [illegible] piccolino e di poca potenza non [illegible], perocchè il maggiore non sa essere fedele a compagno minore.

[illegible] Non solo Potenza da nazione, di stato, di [illegible] il principe [illegible] Sor. 2. 550. Essendo [illegible] accostate a venire [illegible] due [illegible] potenza [illegible] dovebbe [illegible] delle [illegible], le [illegible] la vettovaglie, se [illegible] a [illegible].

VII. [illegible] de' tempi nel. [T.] Potenza crescente. Che scema. Abbattuta. Prostrata. Nel [illegible].

POTENZIALE. Agg. com. T. Filos. che riguarda la potenza [illegible] contrapposto ad [illegible]. Quantità potenziale. [illegible] 127. e Se l'infinito si trovasse in [illegible] potenza, sarebbe necessario [illegible] non fosse [illegible] potenziale [illegible] Scom. 1. Arch. [illegible] Tr. [illegible] potenziale e la scienza immaginazione [illegible] quella differenza [illegible] cose [illegible] in potenza, [illegible] possono [illegible] per lo più [illegible] impossibile. [illegible] P. 4cr. 138. [illegible] ef- fetti del cuore [illegible] ha a sé [illegible] per lo quale [illegible] membra, e questo fa la radice nelle piante, impe- ro che [illegible] radice [illegible] a quella virtù e forma [illegible] per la [illegible] a tutte le parti [illegible] Com. Inf. 13. [illegible] senza potenza d'operare. [illegible] per [illegible] potenza [illegible] 2. [illegible] potenza [illegible] per la [illegible] cap. 7.

M. Questo [illegible] potenziale [illegible] sempre [illegible] potenza e [illegible] fare [illegible] fare. Ciò se facesse [illegible] ma [illegible] cativa, [illegible] Varch. Lez. 1. 2. p. 290. [illegible] fatto [illegible] per lo [illegible] cioè, che [illegible] potenza [illegible] Val. Cacch. [illegible] 420. [illegible] potente [illegible] potenziale.

POTENZIALITÀ. S. f. Astr. di Potenziale. Varch. Lez. [illegible] 1. 111. M. La libertà [illegible] e la volontà [illegible] che [illegible] imperfezione [illegible] potenzialità.

T. [illegible] del [illegible] del tipo, a rappresentare se [illegible] esemplari [illegible] numerabili.

POTENZIALMENTE. Avv. Da POTENZIALE. Contrario potenziale [illegible] Marsil. [illegible] S7. [illegible] per [illegible] la potenza delle forme [illegible] quando fosse la [illegible] potenza [illegible] essere [illegible] proprio, [illegible] si [illegible] propria. — Tes. [illegible] 32. [illegible] potenzialmente e presenzialmente, ed [illegible] creature, ma [illegible] S. Pietr. [illegible] potenzialmente [illegible] generata, ben [illegible] disposta [illegible] Pat. [illegible] 1. 11. [illegible] Ora [illegible] tutti [illegible] potenzialmente e nel cielo essenzialmente.

[illegible] comprende [illegible] e ogni [illegible] — [illegible] potenzialmente.

3. Potenzialmente. [illegible] Guid. G. (C) Facendo [illegible], e [illegible] potenzialmente gli [illegible].

POTENZIATO. Agg. Che ha fatto potenziare. Termine [illegible] Potenti [illegible] Mor. [illegible] Dant. Par. [illegible], [illegible] compression potenziata [illegible] potenziata [illegible] Dat. [illegible] Dant. 245. [illegible] Le [illegible] potenziate [illegible] porger [illegible].

2. † [illegible] Signoreggiato. Dominato. Bocc. Vit. Dant. 244. M. [illegible] di [illegible] essere alcuna cosa [illegible] procede [illegible] tutte l'altre [illegible] siccome superiore [illegible] potenziato.

† **POTENZIVITERRA.** [illegible] comp. [illegible] 3. 3. (C) [illegible] fate [illegible] la terra, e così [illegible].

T. [illegible] Potenza [illegible] sopra [illegible], che manifesta [illegible] terra! [illegible] Potenti [illegible] terra [illegible].

POTERE. V. [illegible] Aver possanza, facoltà, Esser possibile, ed è sempre accompagnat[o] dal [illegible], o [illegible] potenza [illegible] col verbo Essere, [illegible] Dant. Inf. 11. (C) Puossi far forza nel [illegible]. E Purg. 1. [illegible] mi può per quella legge che fatta fu quando me ne usci fuora. E 3. Che se potuto aveste veder tutto, Mestier non era parturir Maria. E Par. 24. Così [illegible] Per [illegible] al punto [illegible] F [illegible] quanto [illegible] non [illegible] Petr. Canz. 5. 2. part. [illegible] potesse far, ch'agli occhi santi [illegible] a cui diletto, Qual [illegible] dolce mio detto, [illegible] E 8. 5. part. 1. Per te può la mia vita esser [illegible] Maria [illegible] la grazia [illegible] E appresso. E per che non potea [illegible] a la sua gran virtute. Per fine al mio dolore. — E son. 49. part. 1. [illegible] Elli [illegible] non andaro, ov'ella non potero. Bocc. Introd. Che può [illegible] E appresso. Donne, mie care, [illegible] così [illegible] E [illegible] 7. [illegible] potendosi [illegible] quando [illegible] 7. Ma più [illegible] potea [illegible] Cron. Vell. [illegible] 36. M. [illegible] Bartol. [illegible] potere [illegible] Cant. Bib. [illegible] Tutti [illegible] che erano potuto fuggire si entrarono [illegible] armare [illegible] SS. PP. 2. 16. [illegible] potuti [illegible] non hanno potuto essere [illegible] per [illegible] stemperamento di [illegible] la ragione [illegible] essere vinti dal [illegible] F. [illegible] C. [illegible] avversità, son [illegible] della prosperità.

Prov. [illegible] Cost. [illegible] p. 2[illegible]. Chi aspetta[r] [illegible] che [illegible].

Prov. **Chi non fa quando e' può, non fa quando e' vuole**, e [illegible] che E non si dee lasciar fuggir l'occasione. [illegible]

Prov. **Chi non può, sempre vuole.** La privazione genera il desiderio.

2. [illegible] per [illegible] anticipate [illegible] per [illegible] Etrus. 2. 350. E lo [illegible] volta.

[illegible] Poner per Potere [illegible] pretesti che da potti [illegible] E Son. 54. [illegible] E Son. 55. [illegible] alcuna [illegible] E [illegible] Canz. C. 7. [illegible] E sdice [illegible] parole che i sassi romper ponno. E Canz. [illegible] E Canz. 2. part. [illegible] in senza [illegible] Allo [illegible], [illegible] ponno, E [illegible] capo. Dant. Inf. 33. [illegible] Per [illegible] E Par. 28. [illegible] Per [illegible] Tass. Ger. 8. [illegible] gli occhi ponno. La quale [illegible] E 7. 122. Né [illegible] ponno [illegible] E [illegible] veder [illegible] Fiam. 78. [illegible] le membra al sonno, [illegible] E [illegible] Perocchè [illegible] E 7. 58. F. 3. [illegible] Petr. Son. 49. part. 1. [illegible] Fr. Giord. Lett. 1. (M.) Se [illegible] abitassen [illegible] che [illegible] non pagare. [illegible] 4. 140. [illegible] Nè ponno bene fare, nè [illegible] senza la divina permissione. Fr. [illegible] lett. 246. I Toscani [illegible] aperta [illegible] conoscere. Car. Lett. 2. 21. Le [illegible] non si ponno [illegible] E 2. 110. Anzi che non si ponno, e non si debbono fare. Pros. Tosc. 357. Se [illegible] Segner. Mann. Genn. 11. 2. Per [illegible] resto quelle [illegible] stesse si ponno acquistar con merito.

† Potessi per Potreste. Franc. Barb. 230. 11. Mt. Ancor [illegible] potessi aver [illegible] E 247. 12. Per [illegible] potessi [illegible] per gli avere.

† Poria per Potria. Val. Tesoret. 13. 53. E [illegible], Che [illegible] Non le poria [illegible] Petr. Canz. 8. 5. per [illegible] poria giammai [illegible] non che narrar gli effetti [illegible] E [illegible] RR. Dant. Inf. 28. [illegible] poria [illegible] parole [illegible] sangue e [illegible] piaghe [illegible]

† Possendo per Potendo. [illegible] Dant. Purg. 11. E ancor non sare' qui, se non fosse che, possendo peccar, mi volsi a Dio. [illegible] Bemb. S[illegible] 11. 103. Mt. Se [illegible] con lor [illegible] [V[illegible]] Pucc. Centil. 3. 3. Non possendo per forza acquistarla.

† Possono per Potete. Car. Lett. Farn. 1. 37. Mt. [illegible] più che possete.

† Possette per Poté. Fir. Asin. 32. (M.) La prudenza di sì piccolo dente possette adoperare assai bene.

† (Val.) Possi per Possa. Jacob. Land. Etern. 1. 685. A [illegible] tal [illegible] [illegible] possi l'asprezza, [illegible] per seguir [illegible] Pet. Canz. 8. 9. part. II. Vergine, [illegible] una speranza [illegible] possi e vogli al gran bisogno aitarme, Non mi lasciare in sul'estremo passo.

† Potavamo per Potevamo. Fr. Giord. 128. (Mt.) Discese a noi [illegible] per trarcene [illegible] noi non [illegible] E 129. [illegible] che noi potevamo aggiugnere, era sì grande, nollo potavamo comprendere.

Potemmo per Possiamo. Cavalc. Med. cuor. 132. (M.) E questa pazienza è sì necessaria, che senza essa [illegible] non ci potemmo.

† [illegible] per Potremo. Nov. Ant. 28. (M.)

† Poterà per Potrà. Nann. Lett. [illegible] Vita d. Tobia. Padre mio [illegible] che poterà essere [illegible] [illegible] Vita d. S. Maria Maddal. Non si poterà mai esser [illegible]

† Potesi per Poteste. Lor. M. (Mt.) E voi [illegible] e 'l nostro [illegible] morte, [illegible] [illegible]

† Potiamo per Possiamo. Cavalc. Med. cuor. 26. (M.) [illegible] potiamo [illegible] E 204. [illegible] per questo modo e per [illegible] potiamo [illegible] temente [illegible] D. [illegible] Amm. [illegible] 2. 4. 7. [illegible] S. Ca. Lett. 149. n. 1. Non posso vedere [illegible] potiamo [illegible] Car. Lett. Farn. 1. 27. Vostra Eccellenza [illegible] potiamo mancare, [illegible] Cors. Ted. in Peppuel. [illegible] 1. 155. [illegible] mezzo le notizie, che per quel [illegible]

[illegible] Per potrebbe. [illegible] Pucc. Guerr. Pisan. 6. 39. [illegible] pare [illegible]

† Potere per Potenza. Incat. Ver. [illegible] (Mt.) Fur pieni [illegible] Spirito Santo in tal modo che [illegible] non potere [illegible]

† Pote per Pote. (Val.) Cant. Mistad. Firenz. 1. 283. [illegible] per [illegible]

† [illegible] Poter. (Val.) Jacovell. 19. 204. Ma non [illegible]

[illegible] per Puo. [illegible] Fir. [illegible] 17. (Mt.) Ma si [illegible] Bern. Rim. 3. 283. Or dunque [illegible] Cellin. Vit. 24. [illegible] E 221. [illegible] E 270. [illegible] Red. Oss. [illegible] 98. (Mt.) [illegible] 1087. [illegible] Peppuel. Test. [illegible] 1. 171. E che [illegible] Ella [illegible] la [illegible] potrebbe [illegible] E 154. [illegible] E 158. Senza [illegible] [illegible] Gravin. [illegible] 315. [illegible] quello che non [illegible]

[illegible] † Puomo per Puo. Dant. Inf. 11. A Dio, a sè, al prossimo si puone far forza, dico in sè ed in lor cose.

† Puonno per Possono. Fr. Guitt. Lett. 1. (Mt.) Non puonno [illegible]

[illegible], e † Pote per Puo. Bocc. Vis. c. 11. (Mt.) [illegible] Dant. Inf. [illegible] Perchè [illegible] A cui non pote il fin [illegible] mezzo? E [illegible] son [illegible] pure [illegible] se [illegible] fama [illegible] Purg. [illegible] Ma [illegible] Pet. Canz. 8. 6. part. 1. Lasso, che [illegible] l'esser non puote in alcun modo, E [illegible] speranza. E [illegible] 2. E la [illegible] Tass. Ger. 7. [illegible] La [illegible] bandiere. E 9. 20. [illegible] come [illegible] Area, [illegible] E 11. 13.

† [illegible] per Potevano. Bartol. Tort. e Diritto. § 67. (Mt.) [illegible] del [illegible]

2. [illegible] Dav. [illegible] Comp. 2. (Mt.) [illegible] potevano più [illegible] vere.

Col [illegible] caso. Non com. Ar. Fur. 2. 30. (Mt.) [illegible] Avea possanza, [illegible] [illegible] E 24. 105. [illegible] Dant. Purg. 11. (Mt.) Venga ver noi la pace del tuo regno, Che noi ad essa non potem da noi, S'ella non vien, con tutto nostro [illegible]

3. Potere, talora in proprietà di linguaggio ha forza di far sottintendere quel infinito che porta il senso, come ne' seguenti esempi. Cort. Sass. Lett. 107. E [illegible] che e' possa il travaglio [illegible] Bocc. Pet. 9. 72. (M.) Altro dono gli [illegible] E [illegible] fu maraviglioso, [illegible] E non 5. q. 7. [illegible] E non 6. q. 7. Sempre [illegible] ma disidera di [illegible] a [illegible] Tad. [illegible] (M.) [illegible] per spendere [illegible] per [illegible] essere [illegible] per [illegible] per essere senza [illegible] Dant. [illegible] Tutti color ch'a quel tempo erat [illegible] Purg. 11. [illegible] Nov. 2. Il quale era [illegible] [illegible] Fir. Dial. [illegible] 330. [illegible] Car. En. 8. 617. [illegible] terro [illegible]

(M.) [illegible] Quel ragazzo [illegible]

(M.) [illegible] che [illegible]

4. Per Valere. Bemb. Pros. 1. 21. (M.) Avendo i Toscani in uso questa voce [illegible] di questo [illegible] loro [illegible]

[illegible] Poter più l'uso che la ragione. Scam. [illegible] 148. 19. [illegible] 207. [illegible] Rotonda, ed altro che non [illegible]

5. Esser [illegible] Aver vigore. Ar. Fur. 42. 43. (Mt.) [illegible] A poter più di me col [illegible]

6. Preceduto dalla particella negativa Non [illegible] che [illegible]

[illegible] Non potere a checchessia, per Non bastare a tanto, Non essere da tanto. Bib. Salm. 138. [illegible] alta, ed [illegible] non potero al [illegible]

7. Non poter andar molto che avvenga una cosa, vale Esser [illegible] Ar. Fur. 21. 42. (Mt.) [illegible] errori [illegible] a torto, Nè molto potrà andar che non sia [illegible]

8. Non potere che non si faccia o sia, Dover fare o essere. [illegible] Rom. [illegible] 3. 351. [illegible] sostra potenza, [illegible] dicer [illegible]

9. Non poter fare che, vale Non potersi tenere che. [illegible] 88. Pad. 1. 130. [illegible] Non posso [illegible] Machiav. Op. [illegible] io non posso [illegible] non [illegible]

10. Non poter la vita [illegible] [illegible] pià [illegible] 93. [illegible] non potendo più la vita, [illegible] [illegible] E 281. [illegible] [illegible] 10. 21. [illegible] [illegible] per [illegible] spine [illegible]

11. Non poter più, talora vale Essere [illegible] disperato. [illegible] Doc. Cap. [illegible] Arch. St. It. XV. 301. [illegible] Buonarr. [illegible] Lett. 4. [illegible] a Firenze, [illegible] [illegible] Non ne poter più. Sono così [illegible] che non ne posso più.

Non ne poter più, parlandosi di vestiti, vale Esser logoro, frusto. Man. (M.) [illegible] questo soprabito non ne può più. Bisogna farsene un altro.

12. Non potere nè più qua, nè più là, vale Non poter [illegible] Bocc. Nov. [illegible] (M.) [illegible] non ci poteva [illegible] non trovava [illegible] Manuell.

13. Non si potere, o Non ne potere, o Non potercela con alcuno [illegible] Non [illegible] Bern. Hal. [illegible] e [illegible] la gente [illegible] e non era [illegible] E 140. (M.) [illegible] non era [illegible] Magal. Lett. [illegible] 11. [illegible] 213. [illegible] Menz. [illegible] con la poesia, [illegible] che [illegible] con ella.

(M.) A correre, nessun ce ne può con [illegible] Nel latino e nel greco nessun ce ne può [illegible]

(M.) [illegible] Se [illegible] ce ne può con [illegible]

14. Non ce ne potere. Non potercene con alcuno. [illegible] [illegible] E [illegible] 13. [illegible] (M.) [illegible] che [illegible] può.

15. [illegible] in [illegible]

† Potere assai dire, [illegible] [illegible] Sacchett. Nov. 90. 159. [illegible] potè assai [illegible] non si trovasse [illegible] E 91. [illegible] il capo [illegible]

Potere ben dire, ben fare. [illegible] il capo [illegible] con la sua [illegible]

16. Poter essere, vale Essere possibile. Dant. Purg. [illegible] esser [illegible] [illegible] 20. [illegible] Bergant. [illegible] 28. [illegible]

17. Poter il sole, il vento, e sim. In alcun luogo, vale Arrivare. [illegible] [illegible] Bocc. Introd. [illegible] il quale [illegible] del sole. [illegible] 2. 2. La [illegible] Car. Lett. 1. [illegible] da tutti i venti, e solamente [illegible]

18. Sia che può. Fosse che potesse. [illegible] [illegible] 91. [illegible]

[illegible] la [illegible] d'esporre [illegible] al suo [illegible] decreto.

19 [illegible]

[illegible] più non posso, vale Con ogni [illegible]. [illegible] Non posso [illegible] fare [illegible] grasse [illegible] Fag. [illegible] 7. 227. [illegible] più non posso. (G. M.) [illegible] non posso.

20 A più potere. Per quanto si può. Bern. Orl. 30. 7. [illegible] a più potere [illegible] per ogni modo d'avere a più potere [illegible] cosa.

[illegible] Con la maggior forza. Violenza possibile. [illegible] 9. 35. Egli è tratto da [illegible] a più potere.

[illegible] Bern. [illegible] 1. 31. 31. [illegible] a più potere. [illegible] Boccacc. [illegible] Per [illegible] la sua donna fatta bruta e [illegible]

21 Può fare Dio, esclamazione di sdegno. Cecch. [illegible] 1. 2. [illegible] fare, che [illegible] sia [illegible]

22 [illegible] Io non posso, a modo di [illegible] Quaresim. 11. 8. [illegible] Non posso [illegible] quasi che [illegible] essere necessità [illegible] della [illegible] Sempre [illegible] Non [illegible]

23 Poter del mondo, [illegible] Magal. Lett. [illegible] 158. [illegible] mondo [illegible] Poter del mondo, questa son [illegible] a [illegible]

[illegible] Potere porta le idee e della [illegible] astratta [illegible] possibile [illegible] che [illegible] più [illegible] avere, però [illegible]

[illegible] Pass. [illegible] Avere [illegible] per [illegible] Non [illegible] Avere. Ma il verbo [illegible] chiedere [illegible] Non [illegible] Non [illegible] però il [illegible] Essere [illegible] per opera propria [illegible] Avere [illegible] Avere [illegible] quanto [illegible] Non [illegible] potere, e per [illegible] D. 1. 6. [illegible] D. 2. 11. [illegible] Ma [illegible] Avere [illegible] passare [illegible]

II [illegible] del verbo. (T.) [illegible] Potest. [illegible] che [illegible] di [illegible] pietra. [illegible] D. 3. 11. [illegible] Pros. Tos. 311. [illegible] che non vuole. E. 281. [illegible]

[illegible] non com [illegible] (T.) D. 3. 7. [illegible] E. 2. 13. [illegible] più aggiungere. E. 13. Scusar [illegible]

[illegible] D. 2. 33. Potem, Possian, [illegible] Possum [illegible] 3. E. [illegible] 28. — [illegible] affetto [illegible] di Possan, come [illegible] Serm. S. Bern. [illegible]

[illegible] Potei [illegible] D. 1. 15. [illegible] potei [illegible] 1. 2. [illegible] Tav. [illegible] Serm.

(T.) D. 2. 27. [illegible] pote [illegible] 2. 8. [illegible] 2. 20. [illegible] Si potemmo. D. 2. 18. [illegible]

(T.) [illegible] Taluni del pop. dicono [illegible] Possa, secondo [illegible] Bern. [illegible] fosse [illegible] a ben [illegible]

[illegible] per [illegible] (T.) [illegible] 1. 7. Che [illegible] di questa [illegible] Non potemo [illegible] Taluni del pop. in Tosc. [illegible] con Poare. — [illegible]

[illegible] D. 3. [illegible] E. 28. F. 2. 17. F. 1. 28. [illegible] D. 2. 3. Se [illegible] avesse [illegible] avesse [illegible] potesse [illegible]

Per [illegible] Possere. (T.) D. 2. 11, come Possere [illegible]

III [illegible] (T.) [illegible] D. [illegible] 3. 1. 7. [illegible] a [illegible] Se [illegible] pote [illegible]

[illegible] pur che [illegible] D. [illegible] 30. [illegible] Pros. Tosc. [illegible] non [illegible] può non [illegible]

V (T.) [illegible] sono [illegible] D. 2. 3. [illegible] non [illegible] possa [illegible] E. 1. 13. [illegible] Non posso [illegible]

[illegible] non [illegible] da [illegible] D. 2. 7. [illegible] non è [illegible] del pop. che [illegible] e da impotenza e da prepotenza [illegible]

VI [illegible] (T.) [illegible] non sa più [illegible] non posso [illegible]

VII [illegible] D. 1. 5. [illegible] E. 3. 2. [illegible] E. 2. 15. [illegible] E. 2. 15. [illegible] E. 10. [illegible] potea [illegible] Lett. 718. [illegible] Non pote [illegible]

(T.) D. 2. 15. [illegible] non si può tenere [illegible] Ma [illegible] Andare [illegible] la costa. E. 3. [illegible] 3. 2. [illegible]

(T.) Non potee respirare [illegible] Respirare [illegible] Uscito, non potea parlare [illegible]

(T.) [illegible] Bocc. [illegible] 7. [illegible] 3. Per la [illegible] D. 2. [illegible] Non posso [illegible] che [illegible]

[illegible] Non [illegible] passo punto [illegible] Lung. [illegible] più [illegible]

[illegible] Non [illegible] posso [illegible] perché la [illegible] è [illegible]

Non poteva vivere, [illegible] — Poco [illegible] vivere.

(T.) Del possibile o del [illegible] che [illegible] D. [illegible] — [illegible]

VIII [illegible] D. 2. [illegible] che [illegible] più [illegible]

(T.) Pros. Tosc. 77. [illegible] può fare come [illegible] Non posse [illegible]

IX [illegible] del [illegible] Pros. Tosc. 77. [illegible] E. [illegible] non può [illegible] vestito non [illegible] spendere [illegible] per spendere.

[illegible] — [illegible] D. 1. 13. [illegible]

(T.) Lung. [illegible] Non posso [illegible] — Non [illegible] —

X [illegible] Fatto. (T.) Pros. Tosc. 133. [illegible] avere. E. 77. [illegible] — Poss. [illegible] 23. [illegible] in pace [illegible]

XI [illegible] (T.) Pros. Tosc. 63. [illegible] E. 5. 13. [illegible] E. 2. 7. Potea Sanar le piaghe ch'hanno [illegible]

(T.) D. 1. 8. Non temer, [illegible] il nostro passo Non ci [illegible] — Non [illegible] con [illegible] le condizioni [illegible]

(T.) Avere [illegible] — Non [illegible]

(T.) [illegible] Disse [illegible] E. [illegible] può [illegible]

XII [illegible] quel che l'uomo [illegible] sopra l'altro [illegible] (T.) Pros. Tosc. [illegible] La va a chi più può. — Non possono [illegible]

(T.) Che possono [illegible] per autorità [illegible]

XIII [illegible] (G. C.) [illegible] Ne può [illegible] in voi, Ne può [illegible] grazia Della misera [illegible]

XIV [illegible] Essenza del [illegible] E non [illegible] non [illegible] D. [illegible] Non [illegible] Bocc. [illegible]

(T.) D. 2. [illegible] E. 1. 11. [illegible] F. [illegible] suoi bras [illegible] forza [illegible]

Col suoi [illegible] e bestemmiando quella [illegible] fredda [illegible] coscienza è forsa, [illegible] nell'uomo usare in [illegible].

Del bene. [T.] *Vang.* Potete voi bere il calice ch'io berrò? *ne avrete voi la forte volontà? Potete volendo.*

[illegible] *D.* 2. 5. [illegible] possa purgar le gravi offese [illegible] *colpe commesse nel mondo.* *E.* 3. 7. *(L'uomo da se [illegible])* Non [illegible] soddisfar. *E.* 2. 11. Deh, se giustizia e pietà [illegible] disgrevi Tosto, sì che possiate muover l'ala Che, secondo il desio vostro, [illegible].

XV. [T.] *Siccome la possibilità somma e la suprema verità, così il vero potere dell'anima libera è nel [illegible] liberamente [illegible] e persuadere a se stessa che il [illegible] non si può perchè non si deve.* [illegible] 2. 1. Ma [illegible] che [illegible] Di vostra condizion, [illegible] non [illegible] Ma [illegible] piacque [illegible] Or [illegible] la da [illegible] per questa legge [illegible] *Vang.* [illegible] prende la sua croce e non mi segue, non può essere mio discepolo.

[T.] Non posso [illegible] non posso, *perchè non lo [illegible]* — Non posso [illegible] *dire* [illegible] *Questo è anche modo di [illegible] per [illegible]*

[T.] [illegible] *D.* [illegible] mandai [illegible] Non posso in questo senso può dire, *Sento [illegible] che [illegible] fisica necessità mi stringesse.* [illegible] Non posso [illegible] Non [illegible] Non voglio in maniera [illegible] *all'anima stessa.*

XVI. [illegible] *il volere libero [illegible] da se stesso [illegible] potenza propria a bene [illegible]* Vang. Così non hai potuto un'ora vegliare meco? — [illegible] che non posto [illegible] care. — Non poteva darmi pace. — Non posso vivere quieto.

[T.] Non poter vedere persona o cosa *per avversione.* — [illegible] che non si possono [illegible] *per troppo ma non si può [illegible]* Non [illegible] più soffrire.

[T.] Non posso vedere nessuno, *non per odio ma per malinconia.* Sono così malinconica che non posso più vedere [illegible].

[T.] [illegible] giorni da non poter vivere. — Così non posso vivere. — Non ci posso reggere.

[T.] Può [illegible] *D.* [illegible] *non lo [illegible] forte che [illegible] equivale a Dovere.*

[T.] Non posso [illegible] *Non ha [illegible]* *Vang.* [illegible] sposo piangere finchè con esse è lo sposo? *In senso* [illegible] *D.* 2. 6. [illegible] può esser [illegible] questa digressione [illegible] tu non [illegible]

XVII. *Di quel che si può in quanto è permesso* [illegible] [T.] *D.* 1. 15. [illegible] più dirci, [illegible] sermone [illegible] esser non può. — Gente [illegible] la [illegible] *E.* 10. [illegible] gente che per [illegible] vede? *E* [illegible] *preghiera [illegible] sovente il S. potrebbe* [illegible] Non si potrebbe [illegible] *più cortese e modesto.* [illegible] 2. 5. Voi potete andarne [illegible] *E.* 7. [illegible] potessi, a grand' [illegible] andar [illegible] non si [illegible]

XVIII. *De' termini nelle relaz.* [illegible] [T.] *D.* 3. 8. Or di', sarebbe il peggio Per l'uomo in terra se non fosse [illegible] E può egli esser [illegible] Diversamente per diversi uffici? No [Val.] *Pucc. Cent.* 16. 36. Senza la [illegible] Non si poteva far [illegible] [T.] *Vang.* Molti dico a voi) cercheranno entrare, e non potranno.

XIX. *De' termini mor. e relig.* [T.] *D.* 3. 5. Tu vuo' saper se con altro servigio, Per manco voto, si può render tanto [illegible] *il voto non osservato si possa [illegible]* [illegible] Che [illegible] possa per [illegible] Soccorrer [illegible] si può [illegible] 2. 11. [illegible] di [illegible] per noi si dice, [illegible] *mondo,* che [illegible] per lor si puote?

Vang. Non si può sconvolgere la Scrittura.

XX. *Di quel che non è permesso per legge immutabile e per la natura delle cose.* [T.] [illegible] 2. 10. Non [illegible] la forma del [illegible] *quanto in porg* [illegible] *ne segue,* [illegible] peggio, [illegible] la gran sentenza *del* [illegible] *E.* 3. 4. [illegible] meritare, Però che sempre [illegible] *E.* 6. Questo addolcisce la viva Giustizia [illegible] affetto, sì che non si può torcer giammai ad alcuna nequizia. — *Così diciamo che Dio* [illegible] *non può volere il male.*

[T.] *Per abus. iperb.* Da lui non poteva ricevere altro [illegible].

[T.] *Altro modo affermante, non negante assoluto* [illegible] *D.* 1. 15. Se tu segui tua stella, Non puoi fallire a glorioso porto. — Andate sempre [illegible] [illegible] pigliare.

XXI. *Senso intell. del conoscere in gen.* [T.] *D.* 2. [illegible] poter pensare, D'altro [illegible] *E.* 3. 7. Ficcamo l'occhio [illegible] l'abisso [illegible] quanto puoi. Al mio parlar [illegible] *E.* 1. [illegible] se a [illegible] profonda [illegible] *E.* 10. [illegible] tempo [illegible] *E.* 2. 3. Matto [illegible] ragione Possa trascorrer [illegible] Che tiene una Sustanzia in tre Persone. *E.* 3. 4. [illegible] Nella mia mente [illegible] canto [illegible] del vero [illegible] Poco vostre [illegible] *E.* 1. [illegible] la certa [illegible] che [illegible] *E.* 10. [illegible] comprender [illegible] *E.* 11. [illegible] *E.* [illegible] Novera [illegible] La povera [illegible] Per quanto ne poteva conoscere.

[T.] *E.* 2. 11. [illegible] Ma poco [illegible] *E.* 3. 4. [illegible] la [illegible] Che [illegible] saper che cosa [illegible] *D.* 2. 3. [illegible] Se [illegible] da te [illegible]

XXII. *Del credere, che aiuta al conoscere.* [T.] [illegible] 3. 10. [illegible] che mai [illegible] Ma [illegible] *Vang.* Se non credete [illegible] credo.

[T.] Non posso credere, *dice le difficoltà che* [illegible] *al prestar fede.* I buoni non possono credere [illegible] e anche quando si ingannano, [illegible] più vero de' non [illegible] al bene. — Non posso credere, [illegible] Non voglio potere. *Vang.* [illegible] non [illegible]

Altro modo, col l'altro senso. [T.] Non può credere [illegible] — Non può credere quanto ho patito. — Non si potrebbe credere [illegible] Non [illegible] conto.

XXIII. *Effetti del credere e del conoscere.* [T.] *D.* 3. 2. [illegible] questa [illegible] Esperienza [illegible] la prova [illegible] *E.* 8. [illegible] mostrarti un vero. — [illegible] *in grado di consigliarmi e d'insegnarmi.* — [illegible] se [illegible] si possa regolare.

XXIV. *Del dire.* [T.] *E.* 1. 13. Sì con dolor dir [illegible] non posso tacere. *E.* 16. Ma [illegible] posso, e [illegible] ch'io vidi. — Non posso tacere una cosa che [illegible] dire.

[T.] *D.* 1. 28. [illegible] *E.* 6. [illegible] non posso [illegible] appieno. *E.* 2. 8. [illegible] però [illegible] *E.* 3. 1. [illegible] Nè sa nè può qua [illegible] *E.* 1. [illegible] *E.* 1. 31. [illegible] e lascia [illegible] non posso dir [illegible] — [illegible] Che posso io dire? *anco di chi [illegible] da [illegible]*

[T.] *Vang.* [illegible] per potere accusare. *E.* Nessuno gli poteva rispondere [illegible]

[T.] *Della convenienza e qualità e pertinenza del senso.* [illegible] posso dire. — [illegible] posso dire che [illegible] — Di [illegible] posso dire [illegible] — Come potete dire? *Riprendendo l'altrui detto che offende o che [illegible].*

Quanto a proprietà di lingua o a convenienza di stile. [T.] [illegible] *mano.* Che cosa [illegible] si può chiamare [illegible]

[T.] [illegible] può dire [illegible] *l'asserzion o credenza* [illegible] *D.* 3. 13. Con [illegible] E vedrai che può star con [illegible] — Può stare. Non può stare, *e del giudizio e del detto e del fatto.*

[T.] *Altro senso* [illegible] 2. 12. [illegible] ben del suo [illegible] Pur [illegible] tempo [illegible] *(non mi poteva essere oscuro o dubbio il suo dettato).*

XXV. *Del possibile e più in gen.* [T.] *D.* 3. 17. Quel che non muove e quel che [illegible] *E.* 9. 12. La [illegible] onde cader si puote, Perchè da quella [illegible]

[T.] *D.* 3. 4. Forse [illegible] esser ponte [illegible] però che [illegible] Non [illegible] da sue [illegible]

[T.] Potrei ingannarmi, *dice che [illegible] modestamente* [illegible] *e quella non più per modestia prudente che per cansare d'errore o di torto.* — Così diciamo: Tutti si può sbagliare.

Di questo possibile e che più concerne la realtà. [T.] Come [illegible] questo avvenire? [illegible] 2. 15. [illegible] esser [illegible] più [illegible] *è possibile?*

[illegible] [T.] *D.* 3. 8. E questo esser non [illegible] — Non può essere, *significa che la cosa* [illegible] 1. 27. [illegible] insieme [illegible] Per la [illegible] — Ma Non può essere, e come può essere? *diciamo anco per* [illegible]

XXVI. [illegible] *può denotare [illegible] da meno [illegible] e anco di prossimo [illegible]*

[illegible] *ha luogo anco nella* [illegible] *Può essere* [illegible] Non [illegible] — [illegible] tempo [illegible]

XXVII. *Presto* [illegible] [T.] [illegible] Sarei stata [illegible] pena che potess'essere [illegible] — Mi poteva fare un [illegible] *non [illegible] di potenza o di cosa lecita.* [illegible] potei fare un passo [illegible]

[T.] Che l'avvenire possa essere peggiore. — Per i casi che può [illegible] *s'appropria [illegible] di possibilità.*

XXVIII. [T.] [illegible] *che ha un valore spec.* [illegible] Far prova se potessi. — Vedere se potessi trovare.

[T.] Se potesse vedere [illegible] cuore. [illegible] *resto.* *Quasi nel senso de' lat.* [illegible]

[T.] [illegible] Potessi trovare la maniera di guadagnarmi un pezzo di pane. Possa [illegible] [illegible] essere in libertà, possa essere [illegible] Che tu possa [illegible]

XXIX. *Con la negaz.* [illegible] [T.] *D.* 3. 2. [illegible] potea [illegible] essere [illegible] *E.* 10. [illegible] *E.* 1. 8. [illegible] *giustizia, ma* [illegible]

[T.] [illegible] Non poteva essere [illegible]

Per estens. [illegible] *D.* 3. 11. [illegible] *E.* 1. [illegible]

[T.] *Uso vede in ucc.* Non poter a meno, di [illegible] *pers.* [illegible] *di cosa, doverla fare, dover tenere, non poter essere ne il contrario, ne men di così.* Modo sovente iperb. Non [illegible] a meno di dire [illegible] *poteva benissimo e doveva tacere.* Anche Non posso fare a meno di [illegible] e Non ne posso far di meno. Ma è *necessaria la cosa.* Col Di, *accenna al bisogno, vero o supposto dell'oggetto*; coll'A, *all'atto da farsi.*

Anche d'altro che di pers. [T.] Questo giorno non può a meno di non destare memorie in me dolorose. — *E impers. per ell.* Non [illegible] a meno o Non [illegible] far di meno, che questa accada.

XXX. *Mod. enfatici.* [T.] Mandero la cosa più in lungo che posso. — Più che posso cerco di scansar[illegible]. — Sto con pulizia più che posso.

[T.] *Sebbene il Pot. in senso di Da più antiq. vive nell'uso del ling. scritto. Come per* [illegible] *potere, a ha senso di seria cura e di lavoro importante. Ad.* [illegible], *Fece come poteva, Fare come posso, Fa come può, è modo di poca stima, in celia,* [illegible], *non foss'altro per vera o affettata Modestia.*

D. 1. 15. Quanto posso, ven' preco [illegible] *prego.* E 3. 2. Si devoto, Quant'esser posso più, ringrazio Lui. *Dant.* E. 1. 16. A quel ver ch' ha faccia di menzogna ... *pare incredibile.* Dee l'uom [illegible] le labbra quant'e' puote. E. 2. 12. [illegible] e buon [illegible] con la vela e co' remi Quantunque *quantui* può ciascun pinger sua barca.

Il o modo enf. [illegible] T.] Quanto so e posso [illegible] *raccomando* [illegible]

[illegible] T., D. 2. [illegible] Notte... Quant'esser può d[illegible]

Modo [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 101. Il campanello [illegible] e il peggior [illegible] che si possa aver [illegible] può egli darc di peggio? [illegible] dispetti mi può fare [illegible]

Modo ell. in questo senso. [T.] Facevano a chi più poteva [illegible] *non di gara fatta a posta, ma che pare* [illegible] *enf. in forma di rost.* A più non posso, come *i più dicev.* [illegible] O [illegible] che [illegible] quegli di cui si parla stia [illegible] non [illegible] possa più.

XXXI. [illegible] [T.] [illegible] 3. 44. Ne potrà [illegible] Che gli organi [illegible] *Cons.* [illegible] Pal. 1. 8. [illegible] possono corrispondere a [illegible] diverse classi dei [illegible] — Se le pietre potessero parlare.

[T.] D. 2. 7. O gloria de' Latin ... per cui Mostrò ciò che potea la lingua nostra.

[T.] Perchè non [illegible] possano più le parole d[illegible]

[T.] *Petr. Son.* 190. [illegible] Chi vuol veder quantunque [illegible] Natura [illegible] tra noi, Venga a mirar costei. [illegible] 207. La natura può più dell'[illegible] T. 1. 11. L'arte vostra, questa, quanto può, [illegible] natura.

[illegible] Nè [illegible] si potea. [C. C.] *Tass.* 20. 66. Colpo [illegible] o di man [illegible] puote [illegible]

Prov. Tosc. 311. Dove può [illegible], non può il [illegible] — [illegible] che [illegible] *La legge.* C. C. *Cara.* 7. [illegible] che [illegible] potè [illegible] O fosse [illegible] che si può [illegible]

XXXII. [illegible] *ordinario.* [T.] *Homo* [illegible] *le Forme. Prov.* T. [illegible] 20. [illegible] E. 119. [illegible] e [illegible] potesse [illegible] cosa che [illegible] E. 278. [illegible] non [illegible] E. 84. [illegible] prima che [illegible] F[illegible] di [illegible] questo mondo [illegible] che [illegible] ha tempo [illegible] *Prov. Tosc.* 238. [illegible] non [illegible] non possono. D. 2. [illegible] Mentre [illegible] di [illegible] po. Sicchè però non sia di [illegible] *donata.*

A [illegible] *verbo dal contesto.* [T.] [illegible] Non [illegible] Non potrà [illegible] della [illegible] era [illegible] pre[illegible] Se le [illegible] — [illegible] D. [illegible] 7. [illegible] *quel proprio vedere* [illegible] *potesse?*

[T.] D. 1. 24. La lena m'era del polmon sì munta, Quando fui su, ch'i' non potea più oltre. [illegible] *Nec ultra.* — *battere. Durare la vita* [illegible]

Ass. di Dio. [T.] D. 3. 1. Come quei [illegible] puote Avesse il ciel [illegible] solo adorno. E. 4. Nè è l'affezion mia tanto profonda Che basti a render a voi grazia per grazia. Ma quei che vede e puote, a ciò risponda.

XXXIII. *Col Più ha due sensi.* D. Più. [T.] *Prov. Tosc.* 2[illegible]. Chi più crede potere, più erra. [C. C.] *Bart.* Intendessero [illegible] che più possono i Cristiani [illegible] Dio, che non essi [illegible]

Di ampliaz. e de [illegible] *del tempo.* [T.] Non ne poter più. D. 2. 10. [illegible] *più parte del grave peso,* Piangendo parea dicer: più non posso. *Ma nel ling.* [illegible] *questo senso* [illegible] Non poter più, [illegible] poter più. [illegible] *e più chiaro.* [illegible] non passo [illegible] *pererebbe* [illegible] *Parlare a Fare più di così,* [illegible] *io non ne potrei più. Prov. Tosc.* [illegible] non si può più [illegible] *mena la vita.* Si torna a [illegible]

XXXIV. *Colla negaz.* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 2[illegible]. [illegible] — Non non potrei [illegible] a juventute mea: etenim non potuerunt mihi.

[T.] Non ce ne può, *vale* Non ci regge, *Non gli sta appetito.* [illegible] non se ne può [illegible] Io non ce ne posso. [illegible] *posso resistere.* Col tale a giuoco non ce ne posso.

Anco senza il Non, *ma più rado.* [T.] Quando la [illegible] che la ce [illegible]

XXXV. *Coll'accus.* [illegible] Parlare. Se [illegible] [T.] D. 3. 10. Da potere arme [illegible] Non lo posso [illegible] — Non possono le [illegible] della [illegible] non [illegible]

XXXVI. [illegible] T. [illegible] come può. — Sia che può [illegible] *quel che può* [illegible] *Prov. Tosc.* 88. Fa' che devi e sia che può.

POTERE, e † **PODERE.** S. m. *Facoltà di fare. Possanza. Bocc.* [illegible] 4. [illegible] 2. [illegible] sono [illegible] e quali [illegible] il potere. *Dant. Par.* 17. [illegible] E chi [illegible] *Petr.* [illegible] *part.* [illegible] cui poter [illegible] G. [illegible] 8. 2. 1. Per [illegible] popolo e afflig[illegible] il potere de' grandi. [illegible] *Pros.* 4. [illegible] [illegible] ... si trovava [illegible] di [illegible] materia, e [illegible] tutte le forme stan [illegible] e concepute, se non [illegible]

2. *Per* [illegible] *Esp.* V. 17. [illegible] disse al [illegible] e perorolle [illegible] e [illegible] ciò facesse ciascuno suo potere.

3. *Vale anche Autorità.* [illegible] 1. 23. M. Perch'io [illegible] presso [illegible] suo potere [illegible] che poco [illegible] posso [illegible] vigna.

4. *Per Facoltà. Red. Esp. nat.* 20. C. [illegible] potere d'uno di [illegible] che [illegible] e [illegible], di farle a sua voglia [illegible]

5. *E per Facoltà in senso di beni di fortuna.* [illegible] 2. 3[illegible]. [illegible] di denaro [illegible] secondo il grado o potere di coloro che gli faceano fare.

6. [illegible] *Tass. Lett. fam.* 12. M. Ho [illegible] gran [illegible] [illegible] potere del [illegible]

7. [illegible] *Forza armata. Stor. Pist.* 390. [illegible] a piè [illegible] gente [illegible] e col [illegible] 9. [illegible] a tavola, e con suo potere [illegible]

8. [illegible] Di *podere.* *Per potenza* [illegible] *Pucc. Centil.* 20. 71. 1. Casato Della Torre [illegible] di poder [illegible]

9. *Per Impero. Stato.* [illegible] 1. 23. [illegible] gran poter [illegible]

10. *Nel num. del più si piglia anche per Persone che hanno facoltà autorità di comandare. Amet.* 48. [illegible] più del [illegible] poteri.

11. *Camp.* *Per Dominio* [illegible] *del cherco.* [illegible] xiv. 3. La [illegible] è sinistra Del pode[illegible] ha [illegible] Cherico. [illegible] nata ipocrisia [illegible] ed avarizia.

12. *Camp.* *Per Libero arbitrio.* D. 3. 1. Così da questo corso si diparte Talor la creatura, ch'ha podere Di piegar, così pinta, in altra parte.

13. † *E Podere, posto avverb.* [illegible] *con ogni sforzo.* [illegible] *potere.* [illegible] potere [illegible] effetto [illegible] 1. M. [illegible] è da cercare a podere. [illegible] di far[illegible] podere. [illegible] *Pucc. Cent.* 1. 51. 83. Ciascuna [illegible] a [illegible] onorata.

A suo, a mio potere, *e sim., vagliono Per quanto egli può. Per quanto io posso. Per quanto valgono le sue, le mie forze.* [illegible] E [illegible] come [illegible] in opera lor potere. *Stor. Ist.* 114. M. [illegible] a suo potere. [illegible] *Pucc. Cent.* 8. 45. [illegible] suo poder. E. 41. 5[illegible]. E [illegible] a potere. *Ilar. de Far.* 10. 73. [illegible] suo poter di [illegible] male.

14. [illegible] **In potere di qualcuno.** *Musso. Risp.* [illegible] 11. 2. Perchè [illegible] non [illegible] di averlo in mio potere, nè di potervi far quello [illegible] voglio, salvo se io non sarò da voi [illegible] In [illegible] potere sono quelle cose [illegible] e quali [illegible] senza con[illegible] mia volontà, e altro è [illegible] in mio potere e di ammazzar D. Fran., altro D. Fran. è in mio potere.

[T.] Potenza ha senso *più* [illegible] *suoi propri.* La potenza [illegible] *all'atto, è più* [illegible] che Potere. La Potenza, *in quanto è facoltà, ha più o men* Potere *in tale o tal'altro senso.* E [illegible] Potenza *nel senso* [illegible] *questo* [illegible] *può dire di più.* Potere [illegible] *forma* [illegible], *ha valore più indeterm.* [T.] Con quanto ho di potere.

[T.] *Nella distinz. del* Potere *del* Sapere, *del* Volere, [illegible] — Potere esercitato [illegible] natura [illegible] *forza intell. e mor.* Potere magico.

[illegible] [T.] Potere delle nazioni. — D'una parte della [illegible] o del popolo, d'una persona [illegible] d'un individuo. G. G. 12. 78. 2. Era [illegible] il potere de' [illegible] dell'Arti e [illegible] s[illegible] non far [illegible] la [illegible] de' priori.

[T.] Potere civile o militare. — Potere giudiciario.

[illegible] [T.] *Siccome* Potestà *e* Potenza *sono le stesse pers.*, [illegible] quando diciamo Il potere dello Stato, [illegible] *ma più il* [illegible] *il secondo coste* [illegible] *a reggerlo e amministrarlo.*

[T.] Il potere temporale e lo spirituale. [illegible] civile [illegible] e ecclesiastico [illegible] o religioso, [illegible] *potestà e di que' che la esercitano.* — Separazione de' due poteri.

[illegible] [T.] Equilibrio dei poteri civili e politici. — Un potere [illegible] a un potere. — Abuso di potere.

[T.] [illegible] potere, *suole intendersi di tale* [illegible] potere. [illegible] del supremo potere. — Ristabilimento del potere.

[illegible] *Accompagnamento* [illegible] [T.] Essere sotto il potere di pers. o cosa.

[T.] [illegible] il potere nostro, *nel senso gen.* [illegible] il mio potere.

[illegible] Tenere pers. o cosa [illegible] potere. [illegible] in potere d'altri. — Lasciare le [illegible]

Anco nel senso gen. [T.] Faremo quel ch'è in poter nostro. — Non è in poter mio. *Non dipende da me.*

Del possedere cosa. [C. C.] *Bin. Bon.* 16. 3. Non è [illegible] che [illegible] parere, [illegible] potere. Non [illegible] per Dio [illegible]

XL. [T.] A più potere, *pare intendersi e come* *sentit. auf.* [illegible] *come sant.* [illegible] *per et.* [illegible] *di questa forma* [illegible] *quanti, stenderasi più le sue posse.* [illegible] 168 Chiamandi perdono e misericordia [illegible] a poi potere. *Per estens.* [illegible] e [illegible] potere.

† **POTEROSAMENTE.** Avv. *Poderosamente.* [illegible] *Giud.* [illegible] 15 [illegible] dell' Greci poterosamente [illegible] *Lab.* 21 [illegible] Hector [illegible] vedutolo [illegible] addosso poterosamente.

† **POTEROSO.** Agg. [illegible] *Poderoso.* Segr. Fior. *Decenn.* 1. [illegible] e potente [illegible] nel sangue [illegible] sangue [illegible].

POTESTÀ, † **POTESTADE,** † **POTESTATE,** † e **PODESTÀ,** ecc. *Astratto di potere.* [illegible] *Dant.* [illegible] 18. [illegible] potestate [illegible] 40. 7. 3. [illegible] potestà [illegible] sempre [illegible] pensieri? [illegible] S. [illegible] ... che [illegible] ed [illegible] M. [illegible] potestà [illegible] che [illegible] d'esso [illegible] tentazione d'essa.

2. *Per Autorità, Facoltà di comandare.* Segr. Fior. Stor. 1. 31. (M.) [illegible] *Ist.* [illegible] 7. 9. [illegible] Comunessa ogni [illegible] Machiavelli [illegible] *Vit.* [illegible] 2. [illegible] fosse [illegible] potestà [illegible] S. [illegible] con [illegible] potestà [illegible] potesse comandare [illegible] reggere [illegible] *Tac.* [illegible] 15. 2. [illegible] papa [illegible] *Tass. Ger.* 8. 74. [illegible] con [illegible] Goffredo [illegible] potestà [illegible].

3. [illegible] Tass. [illegible] 3. [illegible] sono approvate, [illegible] potestà sovra la potestà [illegible] cose.

4. [illegible]

[illegible] **Avere potestà.** *Dominare, Padroneggiare.* Coll. SS. PP. [illegible] Tu [illegible] me potestà veruna, se ella non ti fosse data e conceduta di sopra.

Avere in potestà. *Potere.* Serr. 1. 50. (M.) Non è [illegible] in potestà [illegible] dargli la morte, [illegible] consegnatolo a Pilato.

5. [illegible] **Essere in potestà.** [illegible] *libertà di operare.* Coll. SS. PP. 3. 2. [illegible] s'egli avesse [illegible] cosa che fosse in sua podestà [illegible] o no.

6. **Essere in potestà di alcuno,** *parlandosi di cosa o di persona* [illegible] *sua mano.* Essere a suo potere. [illegible] *Morell.* M. [illegible] sono in potestà del detto Pagolo.

7. **Essere in potestà d'uno di fare.** *Poter fare.* Guicc. Stor. 17. 3. (M.) Ne stretto dalla necessità [illegible] condizioni, le quali non fosse in potestà sua [illegible] osservare, [illegible] non [illegible] osserverebbe [illegible].

8. **Essere sotto la potestà di alcuno,** *cioè Non poter disporre di se medesimo, e dicesi segnatamente de' figli rispetto al padre.* Salvin. Annot. Fier. Buon. 2. [illegible] Le figliuole sono sotto la potestà del padre e senza la permissione del padre e della madre non si [illegible] dire [illegible] se non erano [illegible] consegnate [illegible] dello sposo.

9. **Mettersi nella potestà di uno.** *Affidarsi a quello.* Segr. Fior. Stor. 4. 16. (M.) [illegible] con [illegible] loro signore si misero nella potestà [illegible] Veneziani.

10. [illegible] **Tenere la podestà.** *Signoreggiare, Avere signoria.* [illegible] 12. [illegible] le Terre che [illegible] podestà [illegible].

11. **Venire in potestà di uno.** Segr. Fior. Stor. 4. 40. (M.) [illegible] potestà [illegible] *Fir.* 2. [illegible] forza [illegible] vesti, [illegible] potestà [illegible].

12. *Persona che ha autorità e potere.* Dant. Inf. 6. [illegible] verrà la nimica potestà (*gli potestà in grazia di*

tempo [illegible] *Gesù Cristo*). Fr. Jac. Tod. 3. 8. 3. De qual era piena Nel re la sanitade, E la sua podestade [illegible] bisogno avere.

13. *Senso teol.* Ott. Com. Inf. 7. 117. (C) Sono [illegible] il primo Angeli, il secondo Arcangeli, il terzo Troni, il quarto Dominazioni, il quinto [illegible] Principati, il settimo Podestadi, [illegible] S. G. Bat. S. 8. 14. Ebbe [illegible] potestati [illegible] costringere l'avversarie podestadi. S. [illegible] 1. 2. [illegible] gli Angeli, gli Arcangeli, le Dominazioni, i Principati e Podestadi [illegible] 26. Cristo [illegible] croce, ha [illegible] potestà [illegible] Coll. SS. PP. 8. 13. Le [illegible] le [illegible] che [illegible] ... [illegible] 8. 14. [illegible] potestà [illegible] verse [illegible] potestadi [illegible] se non [illegible] E. 7. 21. [illegible] sangue [illegible] Eph. 6. 12. [illegible] sangue [illegible] potestates.

14. [illegible] *Potere.* Potere può [illegible] Potestà dice Potere [illegible] *virtuale e valevole.*

[illegible] Potestà [illegible] interiore [illegible] Varch. Lez. [illegible] 2. 97. [illegible] potestà [illegible] 2. 18. [illegible] Suss. [illegible]

In senso più [illegible] 3. 31. Ti [illegible] Per [illegible] per tutte [illegible] avean la potestà.

[illegible] *Senso soc.* [illegible] potestà [illegible] Pa. [illegible] potestà [illegible] ordinaria, [illegible] principio [illegible]

[illegible] Cos' è questa potestà? [illegible] 2. [illegible] *sovrana* [illegible] potestà. — Pienezza di potestà.

[illegible] potestà [illegible] 80. [illegible] che sono [illegible] e quelli che sono [illegible]

[illegible] popoli. — Amministrazione [illegible] dice più che Potere [illegible]

[illegible] *parte.* [illegible] *ha due sensi: riguarda e chi appartiene il potere e il soggetto sul quale il potere si esercita.* [illegible] Potestà del regno [illegible] a vietare La potestà della vita e della [illegible] Non sai che [illegible] potestà di [illegible] e ho potestà di prosciorti?

[illegible] Aver potestà sopra [illegible] Sopra dice [illegible] maggiore [illegible] più efficace. [illegible] Non avresti [illegible] contro [illegible] se non ti fosse data di sopra.

15. *Senso più espressamente relig.* [illegible] Diede loro potestà di curare e infermità. E. Dava loro [illegible] potestà [illegible] spiriti immondi. E. [illegible] loro potestà sugli spiriti immondi. E. Ecco, ho dato a voi potestà di [illegible] serpenti e scorpioni. — [illegible] la potestà [illegible] e legare.

[illegible] Potestà [illegible] *Potenza spirituale* [illegible] Potestà di farsi figliuoli di Dio.

[illegible] [illegible] Insegnava come avente potestà. E. [illegible] potestà di [illegible] potestà novellamente [illegible] E. Ha dato a lui potestà di fare giudizio [illegible] figliuolo dell'uomo. F. [illegible] potestà [illegible] queste cose? F. [illegible] ubbidiscono [illegible] p. 284. [illegible] potestà [illegible] pe' che sappiate che il figliuolo dell'uomo ha potestà r

terra di rimettere [illegible] peccati. F. [illegible] ogni potestà [illegible] terra. F. La potestà delle [illegible] [illegible] La divina potestà [illegible] forza [illegible] O pater, o Deus, atque hominum summa potestas.

VI. [illegible] *Nel num. del più, Uno degli Ordini angelici.* [illegible] *Op.* [illegible] Ne Angeli, ne Arcangeli, ne Principati, ne Potestà, ne Virtù, ne nessuna altra creatura [illegible] carità. S. [illegible] 28. Potestati [illegible] F. [illegible] 2. 6. Sopra [illegible] Potestà [illegible] Cherubini e sopra tutti i Serafini.

Spirit. in dignit. [illegible] La potestà delle tenebre.

VII. [illegible] Potestà per [illegible] *Firenze e Fiesole* [illegible] *detta Secchia rapita.* [illegible] 1. 6. [illegible] sangue [illegible] Quando verrà [illegible] potestà [illegible] *gloria* [illegible] potestà [illegible] 300 [illegible] Tanto [illegible] tua potestà.

VIII. *Come potestà* [illegible] *per* [illegible] *grado* [illegible] *seg.* [illegible] potestà [illegible] potestà [illegible] *sue giurisdizione.* F. Per [illegible] potestà [illegible]

[illegible] 2. 11. Conservo [illegible] potestade [illegible] *papa* [illegible] — [illegible] potestà — [illegible] potestà moderatrice. [illegible] Potestà legislativa. — Potestà [illegible] magistrale [illegible] che [illegible].

IX. *Masc.* [illegible] *Tesc.* 178. Quando [illegible] gli par d'essere il potestà. E 22. [illegible]

POTESTÀ. S. m. [illegible] Potestà.

† **POTESTATIVAMENTE.** [illegible] Avv. *Da* POTESTATIVO, *che mostra* [illegible] [illegible] S. [illegible] Questo [illegible] castello [illegible] potestativamente [illegible].

POTESTERIA. [illegible] Podesteria. [illegible] *Band. Fior.* XI. 1. 25. [illegible] *Bocc.* 3. 80. [illegible] comperato da Piero di [illegible] potesteria di [illegible] un pezzo di terra [illegible] *Cane.* 21. [illegible] dalla [illegible] asto [illegible] anco prima [illegible]

2. *Le Potestadi, ec. est.* Gamabul. Bernar. *Sonetto di* [illegible] *del Capperone pag.* 28. [illegible] Seraf. [illegible] Podesterie.

POTESTESSA. [illegible] S. f. *Moglie del podestà.* [illegible] Op. 261. [illegible] potestessa. [illegible]

† **POTIMENTO.** S. m. *Potere, Possanza.* [illegible] *Detto d'* [illegible] *Pisano* 1. 304. [illegible] Magna medela e grave e perigliosa [illegible] infermità [illegible] potimento [illegible] E. [illegible] *Da Porto d' Arezzo,* 2. [illegible] potimento [illegible] grave [illegible] posa, ed a [illegible] potimento [illegible] che [illegible]

† **POTIRE.** V. n. [illegible] *Per Possedere, Impadronirsi ecc.* Potiri, *aur.* *lat.* Salve. Epi. [illegible] Alessandro Magno, per immenso desiderio di potire [illegible] cose.

† **POTISSIMAMENTE.** Avv. *Da* POTISSIMO. *Segnatamente, Principalmente.* [illegible] *Stor.* [illegible] S. Gr. Pat. 12. [illegible] consacrate esse [illegible] potissimamente.

POTISSIMO. Agg. *Principalissimo.* [illegible] *non* [illegible] *principalmente* [illegible] Ragione potissima [illegible] 58. [illegible] potissima [illegible] di poter [illegible] principio. (G.M.) *Magal.* Lett. [illegible]

[illegible]

[Cont.] *Nel sign. del § 8 di* POVERO. *Imp. St. Nat.* XVIII. 5. In questa maniera si conoscono le vene di rame e di piombo, e le poverissime di oro e di argento; percioché non renda conto il cavar [illegible] deste vene in alcuna delle altre dette maniere.

3 *Per Quasi afflitto prive. Bocc. Nov.* 4. *g.* 10. *M.*) Ancora [illegible] della sua grazia fosse poverissimo.

[Camp.] *D.* 2. 29. Non che Roma di carro così bello [illegible] Affricano ovvero Augusto, Ma quel del Sol [illegible] pover [illegible].

4 *Fig.* [T.] *Bocc. Amet.* 72. Un piccolo fiume [illegible] poverissimo d'onde [illegible] abondante di quel [illegible] acquazzoni.

POVERO. *Agg. Che ha scarsità delle cose che gli abbisognano* [illegible] Pauper *aus. lat. Bocc. Introd.* (C) [illegible] gli stracci d'un povero uomo [illegible] nella via pubblica. *E appresso*: Per li campi i lavoratori miseri e poveri [illegible] *Pet. Canz.* 4. 4. *part.* III. Qual colpa, qual giudizio, o qual [illegible] fastidio [illegible] Povero, e le fortune afflitte, e sparse [illegible].

[T.] *Petr. Son.* 7. *part.* II. Povera e nuda vai Filosofia [illegible].

2 **Povero in canna,** [illegible] *Pat.* [illegible] (C) Povero [illegible] *Snoc.* 1. 2. Perché [illegible], a dire il vero, non ostante [illegible], e povero in canna. G. M. [illegible] *par.* I. 49. [illegible] povero in canna [illegible] *Pet.* 153. 4. Da principio [illegible] la povera [illegible] *Morm.* 4. 30. E un mio fratello anch'e povero in canna.

3 [illegible] *Dant. Purg.* 16. (C) Buio d'inferno e di notte privata D'ogni pianeta, sotto pover cielo. *But.* [illegible] luce, ne chiarezza [illegible] *Mor.* 13. *Marin.* Mi sento un pajo di [illegible] povera. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 3. Quanto [illegible] e le morbide camere [illegible].

[illegible] *Infelicemente*, [illegible] *Comm.* 3. 5. O [illegible] e povera [illegible] *Machiav. Disc.* [illegible] *Lett.* 1. [illegible] povero.

[G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 18. 1. Tutti [illegible] *Dio* [illegible] poveri. *E Quaresim.* 5. 3. Ancorché [illegible] si [illegible] per [illegible], poveri d'ogni [illegible] Sacramenti, non però [illegible] commisero [illegible].

4 *Per Angustia. Dant. Purg.* 14. (C) Tra bruti porci più [illegible], che d'altro cibo fatto in uman uso [illegible] povero calle.

5 *Di poco pregio. Frate. Vit. Card.* (C) L'[illegible] che non [illegible] sedere in oro, ma in povero [illegible], cioè in ferro.

6 *Della condizione stessa. Bocc. Nov.* 7. *g.* 1. (C) Trovatosi egli una volta a [illegible] povero stato [illegible] nel Mulo ad [illegible] *Pist.* 30. [illegible] di tuo padre e all'[illegible] di povera [illegible].

7 *A proposito di Vitto e simili, vale Scarso. Ovid. Simint.* 1. 20. *Man.* [illegible] facevano [illegible] per la povera vivanda.

8 *Sterile. Tes. Br.* 3. 4. (C) Sappiate che tutta la terra, che con guarda verso lo zodiaco, e sanza [illegible] povere [illegible] verso mezzodì sono le terre grasse e piene d'ogni bene.

[illegible] *Contrario d' abbondante. Tr. P. Agr.* 1. 112. Ancora sarà [illegible] diligente [illegible] fare [illegible] come meglio ove si [illegible] la povera vena abbondevolmente [illegible].

[illegible] *Per minerale. Fiorir. Metall. Agr.* 88. Ne [illegible] della miniera povera [illegible] per quella vena [illegible] al [illegible] d'argento si [illegible] *E.* 342. [illegible] sia la vena e ricca [illegible] l'opera, ma se la sua povertà [illegible] *Imp. St. Nat.* XVII. 10. Se la vena [illegible] in che per essa [illegible] poveri [illegible] essere una [illegible].

9 [illegible] *vale Umile.* [illegible] *Monteni. Sat.* 28. [illegible] che ascoltar [illegible].

10 *Per Insufficiente. Bocc. Vit. Dant.* 6. 261. Non basterebbono a ciò le forze mie, ma con lettere povere a tanta impresa.

11 *Dicesi talora di alcune cose per disprezzo, e vale Cattivo nel suo genere. Vas. Op. Vit.* 2. 128. (*M.*) (*In Arezzo*) fatta invenzione povera, figure minute. *Segr. Fior. As.* 6. E da ciascun de' lati si vedeva [illegible] di povere [illegible].

[Cont.] *Serlio. Arch.* VII. 180. Questa limaccia [illegible], e quel passare per quell'andito [illegible] parrà ad alcuni cosa povera, ma io ho avuto riguardo al [illegible] e alla [illegible] di tutta la cosa. *Cav. Arc. Lord.* [illegible] 94. A Roma sono edifizi [illegible] di musaico e quale d'altre cose [illegible] e se questa tribuna si facesse [illegible] senza altri ornamenti [illegible], parrà una cosa povera e spogliata.

12 *Per estens. Che ha scarsezza di ricchezza.* [illegible] *Marcii.* 257. (C) E ancora se i [illegible] poveri di parenti, e di [illegible] con [illegible] larghezza [illegible] *Fior. Firenze.* [illegible] con temperata [illegible] povera [illegible] *Lett.* 63. [illegible] più povera [illegible] *Nave d'argento* [illegible].

(G. M.) [illegible] *Far.* [illegible] 15. 12. [illegible] *Cas.* [illegible] *Sol.* [illegible] perché [illegible] povero di [illegible] *Lett.* [illegible] 183. [illegible] *Segneri* [illegible].

[illegible] *Car. Lett.* [illegible] 87. [illegible] Tutto questo [illegible] povero [illegible] *Lam. Pit. Seul.* [illegible] 85. [illegible] povera [illegible] e ricco [illegible] *Serlio. Arch.* [illegible] povera [illegible] l'opera [illegible].

13 [illegible] *Benedet. Arnaldo. Vedi* [illegible] *quel che dice il Dati nella Pref.* [illegible] *della Pros. Fior.* p. 15. (*Gh.*) O [illegible], e [illegible] Se [illegible] Dio [illegible] la povera [illegible] Forse forse [illegible] ancor la prova [illegible].

14 *Voce di commiserazione. Vit. SS. Pad.* 1. 11. (C) Che [illegible] mai a [illegible] povere [illegible] *Pecor. g.* 10. *n.* 1. (*M.*) Il re d'Inghilterra [illegible] presa per moglie [illegible] *Cas. Lett.* 74. (*C*) [illegible] *Segner. Pred. Pal. Ap.* 1. 1. [illegible] deplorabile stato! (G. M.) [illegible] *Quaresim.* 3. 7. [illegible] promesse che voi facevate a [illegible] poveri [illegible].

15 **Povero me, o Povero a me.** [illegible] *Cecch.* [illegible] 5. 2. [illegible] povero a me. *Buon. Tan.* 5. 2. [illegible] povero a me.

Prov. Egli è meglio il dire povero a me, che poveri a noi, [illegible] *Mon.*

16 *A modo di sost.* [illegible] *vale* [illegible] *Segner.* [illegible] *cap.* [illegible] 10. *Man.* [illegible] *Sen.* 2. [illegible] poveri [illegible] *F.* [illegible] 108. [illegible] limosine [illegible] poveri [illegible] *Cavalc.* [illegible] 55. *PP.* 38. 7. Costoro in quanto che fanno alcuna cosa a poveri, insuperbiti [illegible] in tramezzamento. *E* [illegible] che [illegible] è dispensata a prigioni, o a spedali, o a infermerie o a poveri bisognosi.

Il povero è sempre povero, *maniera proverbiale significante che* [illegible] *mancano i mezzi per* [illegible] *dalla miseria. Min.*

[Cont.] **Avvocato Procuratore de' poveri.** *Stat.* [illegible] *di Tol. Arch. St. It.* IX. 62. Fece aggiungere [illegible] salario all'avvocato e procuratore dei poveri, acciocché con diligenza attendesse alla difensione de' poveri, che non venissero ingiustamente condannati per difetto di chi allegasse la loro ragione.

17 **Poveri vergognosi e povere vergognose** [illegible] *le persone miserabili che si vergognano di chiedere pubblicamente la limosina. Salvin. Annot. Fier. Buon.* 391. (*Man.*) Vergognose si chiamano quelle povere [illegible] vergognandosi [illegible] si coprono con un drappo il viso [illegible] *Stat. Fior. Carm.* [illegible] Lapo Nuccio [illegible] a una famiglia povera vergognosa a cui egli vorrà stata dodici di grano.

18 *Per Di poco spirito. Non* [illegible] *Bocc. Nov.* 5. *g.* 8. (C) La quale generalmente son [illegible] di povero cuore. *Dial. S. Greg. M.* 2. 2. [illegible] il monaco [illegible], cortesemente gli riprese di povero [illegible].

19 **Povero di spirito, o per spirito,** *in senso* [illegible] *dicesi Colui che ha il cuore e lo spirito del tutto [illegible] dai beni terreni. Esp. Pat. Nost.* 30. *Man.* [illegible] vedere apertamente come i poveri di spirito son [illegible], che il loro spirito è [illegible] *Cavalc. Specch. Cr.* 193. Beati li poveri per spirito [illegible] due a [illegible] povertà di spirito in due parti. *Lor.* [illegible] *SS. PP.* 7. 9. Beati i poveri per spirito, perché loro è il reame del cielo. — *Cav. Vit.* [illegible] 2. 30. (*C*) Beati i poveri dello spirito. *E appresso*: Povero [illegible] come [illegible] amano [illegible] de' beni [illegible].

[T.] S'abbiene il senso venga dall'[illegible] *ad persona del* [illegible] *Vang.* [illegible] povero [illegible] Beati [illegible] *Vang.* I poveri sempre [illegible] con voi, [illegible] sempre [illegible] — [illegible] povero [illegible] aveva ospite [illegible] — [illegible] al povero [illegible] *Vang.* [illegible] i poveri. *Bib. Eg.* fu la [illegible] de' poveri. *Vang.* [illegible] a' poveri [illegible] E. Beati, o poveri, che vostro è il regno di Dio.

[T.] *Prov. Tosc.* 253. [illegible] desinare [illegible] quand' [illegible] fame, pe' poveri [illegible] *E.* 68. I poveri s'ammazzano, e [illegible] — [illegible] *Prov. Tosc.* 252. I poveri hanno [illegible] *E.* [illegible] I poveri mantengono la giustizia. *E.* 106. I poveri sono [illegible] *E.* 124. [illegible] poveri [illegible] *Segner. Pred.* 13. 6. [illegible] ricca dote [illegible] di soccorrere [illegible] poveri. *Prov. Tosc.* 361. L'elemosina [illegible] madre de' poveri. *E.* 175. [illegible] prega [illegible] che [illegible].

[T.] I poveri [illegible] del [illegible].

[T.] [illegible] vergognosi, *che si vergognano di* [illegible] *propria miseria, ma la colpa più vergognata degli altri.*

L'ospizio che li accoglie. [T.] Rinchiudere ne' poveri.

[illegible] *Come agg., il primo* [illegible] *tra' due* [T.] *Prov.* [illegible] *che il povero* [illegible] *e più* [illegible] *Tosc.* 218. [illegible] *E.* 253. [illegible] povero. *E.* 247. [illegible].

[T.] [illegible] *Cron.* [illegible] 02. Come dunque egli [illegible] povero [illegible] *Sert. Mor.* 1. 108. [illegible] volontà, è [illegible].

[illegible] *Secondo che è posto* [illegible] [T.] *Vang.* [illegible] povera [illegible], povera [illegible] senza [illegible].

la povertà, ma insieme commisera. E per recar più chiaro es[illegible] *e dice:* Ho una moglie pove[illegible] *e però più preziosa,* [illegible]. La sua pove[illegible] lingue.

[T.] Prov. [illegible] di pover [illegible] mai nel mesce. *Qui vale Uomo povero, come quando chi è scarso di non poter certe spese, dice:* Io sono un pover uomo: *ma questo modo ha anche senso di commiserazione o di spregio, come vedremo.* (Bocc. Novel.) Il buon pover uomo, *accenna alla povertà con rispetto.*

IV. *Gradi della povertà varii.* [T.] Più povero. Meno. Far vedere che [illegible] tanto povero.

[T.] Più povero di San [illegible] che suonava a messa co' tegoli. — Povero nelle barbe. — Povero scannato.

V. *Non della pers. direttam.* [Pol.] Porz. Cong. Bar. [illegible] 1. I non [illegible] che il [illegible] accennava, I pove[illegible] grado [illegible], con l'autorità [illegible] re [illegible] lo stato a' maggiori [illegible] del regno. [T.] Pros. Tosc. 210. [illegible] gli [illegible] e i nobili d'Ungheria, fanno una povera compagnia. (*que' ha del dispr.*)

[T.] Povera apparenza, aspetto.

VI. *Cose.* [T.] Povera offerta, Dono. — Poveri arnesi. Al. Mont. In poveri Panni il figliuol [illegible] pose.

VII. *Senso di chi commisera, con più o meno* [illegible]. *In questo, preponesi sempre al nome.* [T.] Povera gente, [illegible].

[T.] Sandr. Pippe. [illegible] fam. 8. Occhiali trovati [illegible] per comodità delli poveri vecchi, quando al [illegible] nel vedere. — La povera Giuditta è [illegible].

[T.] *Delle donne, re*[illegible] *e all'a debolezza* [illegible] *e alt*[illegible]. Le compatisco povere donne.

[T.] Povera madre, *dice quel che ne soffre per dolor*[illegible] [illegible]. Povero padre. — Povero ragazzo [illegible] *del malessere* [illegible] *anco de compassione a suoi* [illegible]. Povero ragazzo [illegible].

VIII. [illegible] *senso, per ent.* [T.] Povero mendico, *dice più* [illegible] *povertà, e ch'un misero* [illegible]. (Pol. Med. [illegible] 21. [illegible] povero e [illegible] una Statua. [T.] *In essi anco* Povero miserabile, *ma non si pospone; nè* Povero *s'accoppia con* Misero [illegible] *e, se si unisse per gradazione dovrebbe* [illegible].

[T.] [illegible] *sono pur troppo com.* Una povera [illegible]. *Se di esse povera* [illegible] *sarebbe il primo e* [illegible] *il sentimento che le rende o dovrebbe renderle più* [illegible] *la sua povertà.* — Una povera sfortunata. — Questo povero sfortunato [illegible]. Avete il cuore e l'anima di paglia. Povero disgraziato [illegible].

[T.] Povero [illegible], Povero me meschino. Povero martire, *dice l'uomo anco di sè, come* Povero sfortunato!

[T.] Questa misera Italia. — Povera Francia. *Poco tempo da la rivoluzione del 1830 a un giornale fu fatto processo per avere esclamato:* Povero re, povera Francia!

IX. *Anco a anim.* [T.] Maltrattare le povere bestie. — Povera bestia! *quando la si vede patire.* — Que' poveri [illegible], uccellini, *anco per vezzo d'affetto.*

X. *Espressione di compassione affettata o sincera,* [illegible] [T.] [illegible] — Gli è un povero [illegible] meschino di mente o di cuore. — Povero disgraziato, *può essere e di* [illegible] [illegible] un povero disgraziato [illegible] *e compassione sincera come* [illegible].

[T.] [illegible] *insufficienza o vera o esagerata.* Che vuoi che faccia quel pover uomo? che non è buono a nulla.

[T.] *E per iron. fam. d'affetto e di stima, a chi si fa de' meno di quel che* [illegible] Oh povero [illegible] *Rothschild* [illegible] *da prendere* [illegible] *facendo* [illegible] *ricco. Il barone faceva se un pover uomo, perchè occupatissimo a suoi negozii, e diceva più vero che non si pensasse.*

XI. *Escl. che sa di minaccia.* [T.] Povera me! Povero [illegible], se dura così! Povero lui! Se non fa quel che t'è ben, povero a te!

XII. *Senso escl. di* [illegible]. Povera mia salute! come ch'ho [illegible] presto! Povera [illegible] una ora di servire! — Le mie [illegible]!

[T.] Chi vende roba, e fa le [illegible] di dorla a buon patto, grida: Povera roba strapazzata! — Povere seggiole!, *mal concie.* Povero cappello!, *sgualcito.*

[T.] Povero desinare! (*cioè male*). *E più esclamano così chi l'ha* [illegible].

XIII. *Le morti con senso d'affetto e di pietà relig., in quanto correbbesi che godessero con noi da* [illegible], *e in quanto non si sa se possano per espiare i falli e* [illegible]. Pregate per i poveri morti. — [illegible] — [illegible] la povera sua madre. — Mia povera mia madre. — La mia povera mamma. — Raccomandi a Gesù il mio povero figliuolo. *Anco di persona che non sia de' congiunti, ma che ricordisi con affetto.* La povera Caterina.

XIV. *Senso mor. In bene.* [T.] Spos. Pater. Beati coloro che sono poveri per [illegible]. *Quel che il Vang.* Poveri [illegible] spirito *o* Umili, *non è da intendersi, come suole con fa*[illegible]. *Poveri di spirito, cioè* [illegible] *ma spiegasi che non* [illegible] *che non hanno e quelli che* [illegible] *ricchezze e anco chi le possiedano ma senza pregiarle per altro che per* [illegible].

XV. *Mor. in male.* [T.] Prov. Tosc. 77. Povero è quello che desidera assai. [Cors.] Sen. Ben. Varch. 2. 34. [illegible] poveri.

[Val.] Ant. [illegible] 4. 16. 1. Signore, io sai ch'io sono pover[illegible] di virtù. [T.] Povero d'animo. Di coraggio.

[Val.] Tass. Lett. 5. 196. La mia fortuna è [illegible] come sogno [illegible] interrotta m'ha fatto più povero di speranze. [T.] Povero [illegible]!

XVI. *Senso stetic. Il sig. conviene e l'intell. e il mor.* [T.] I poveri [illegible]. [illegible] *E l'uno e l'altro* [illegible] *con rispettosa pietà sennonchè c'è* [illegible] *povero* [illegible] *a chi se ne* [illegible] *ignoranza sospirando* [illegible] *In senso di* [illegible] *affetto, e* [illegible]. [illegible] *Ma* Povero [illegible] *pietà.*

[T.] Povero di [illegible] *occorrente al bisogno.* — [illegible] povera.

[T.] [illegible] *E d'altri e oltre* [illegible].

[T.] Povere [illegible].

[T.] Povero ripiego, [illegible]. Povera scusa. Arrighet. 1. [illegible] di sapere.

[T.] [illegible] povera di ragioni. — I miei poveri studii, *e per modestia e anco perchè non ben riusciti.*

[T.] Povero [illegible] *meschino in riguardo all'ingegno.* [illegible] mio povero scritto. — Questi [illegible] versi.

[T.] [illegible] *per modestia* [illegible] *Non* [illegible], *o* [illegible] *tristamente crudele.*

[T.] Povero di [illegible]. Scrittore, *altra cosa da* Scrittore povero. — Povero scrittore, *anco una testa che* [illegible].

XVII. *Di cose.* [T.] Povero paese. *Non fertile. Che a stento alimenta molti poveri. Ma può anche senza* [illegible].

[T.] Fav. [illegible] al Ruscelletto orgoglioso. Povero [illegible] [illegible].

XVIII. *Fo*[illegible] [T.] D. 2. 16. [illegible] pover [illegible]. E 21. Ar. Satir. 206. [illegible] alle povere bisognose [illegible] Povere.

[T.] [illegible] Gr. Sucon. Rim. 8. Povero [illegible] Opra [illegible].

XIX. *Mont.* [illegible] [T.] Vivere così alla povera. Più com. [illegible] da povero. — [illegible] povera.

[T.] [illegible] Desinare da povero.

POVERONE [illegible] [T.] *Agg. e sost.* [illegible] *il* [illegible] *più che d'*[illegible] *del* [illegible] *e povero da* [illegible], *e gli si vede in miseria a* [illegible].

POVERTÀ, † POVERTADE e † POVERTATE. S. f. *Scarsezza, Mancanza delle cose che bisognano.* Paupertas, *aur. lat.* — Bocc. Introd. (C) Perciocchè il più o da speranza o da povertà ritenuti, [illegible] case [illegible], a migliaja per giorno infermavano. Dant. Purg. 20. Con povertà volesti anzi virtute, Che gran ricchezza posseder con vizio. Petr. Son. 15. part. III. [illegible] povertate. Contra [illegible] F. Son. 13. part. 1. Questa, per cui con Senga he cangia Arno, Con franca povertà serve ricchezze. Amm. ant. 38. 3. Povertà è una mendica [illegible] va a cielo. E 38. 3. 31. [illegible] cosa è povertà? è odiato bene e una avventuranza sanza sollecitudine. Vit. SS. Pad. 2. [illegible] Figliuoli miei, perchè state tribolati e pensosi per la povertà? Cas. [illegible] Da [illegible] 3. 42. [illegible] per lo contrario [illegible] dopo [illegible] M. Lepid. [illegible] povertate che non se [illegible] generezza loda essere non vergogna. E 4. 72. Dioso pose [illegible] tributo [illegible] povertà, [illegible] Cr. P. Agr. 1. 220. [illegible] ove [illegible] è molto necessaria, [illegible] piante di [illegible] necessità, ed havvi povertà [illegible] [illegible] Camp. [illegible] cosa è povertà? [illegible] ritrovatore di sapere.

Prov. Povertà fa viltà, *e vale che La povertà fa l'uomo* [illegible].

Povertà evangelica, *dicesi la Rinunzia volontaria de' beni temporali, seguendo il consiglio dell'Evangelio.* (Bon.)

2. **Andare a povertà**, *vale* Impoverire. Nov. ant. [illegible] 3. [illegible], A voi non sarebbe onore, che vostro legnaggio andasse a povertade.

3. **Cadere in povertà**, *vale* Impoverire. Cav. mor. 243. M[illegible] che cadesse in una vita [illegible] in povertà, [illegible] conservasse eziandio la prima gentilezza?

4. **Essere in povertà**, *vale* Essere povero. Patire *strettezze e mancanza delle cose che bisognano.* Stor. Mon. 2. [illegible] Mio padre e mia madre sono in grande povertà.

5. **Venire in povertà.** *Diventar povero, Impoverire.* Sen. Pist. 19. [illegible] Ma e' m'avviene [illegible] a [illegible], che vengono e [illegible] povertà.

6. *Pigliasi fig. comunemente per* Le persone povere. Segner. Conf. [illegible] op. 10. [illegible] È pure [illegible] ricchi [illegible] Dopo aver divorata [illegible] rapine la povertà, spendono in lusso [illegible] si dovrebbe a' poveri [illegible] Magal. [illegible] la povertà [illegible]. [illegible] Cor. [illegible] 40. Man. Il quale a [illegible] alla povertà vera [illegible] e [illegible] gran [illegible] Tr. [illegible] Lel. 48. [illegible] povertà [illegible] la povertà [illegible] ricchezza [illegible].

7. [illegible] *che può avere un povero.* Borg. Magg. 14. [illegible] non volle esser pagato [illegible] suo povero [illegible] E 21. [illegible] fece Giacomo governatore [illegible] che si ricordò [illegible] sua povertà [illegible] loro onore.

8. [illegible] *Per Sterilità della terra, Carestia.* Esb. [illegible] a venire [illegible] la povertà [illegible] fame, della quale Joseph avea predetto [illegible].

9. [illegible] *Per Difetto di checchessia.* D. Conv. [illegible] 4. [illegible] per povertà [illegible] di [illegible] è vero [illegible] e che quasi nella [illegible].

Povertà d'acqua. (Man.)

10. *Trasl. Scarsezza, o d'amore quasi come in* Quantità *grande di checchessia, e per lo più di tempo.* Magal. [illegible] 10. [illegible] essere [illegible] a povertà [illegible] tre o quattro [illegible] in questa [illegible] Sonet. Lett. 51. [illegible] nostro [illegible] a questa vista [illegible] ch'e si [illegible] di [illegible] [illegible] assaggiammo la povertà [illegible] [illegible] questa [illegible] povertà [illegible].

11. [T.] [illegible] Prov. Tosc. 2[illegible] [illegible] Povertà [illegible] gentilezza. Sen. Pist. [illegible] 2[illegible]. [illegible] vergogna [illegible] al [illegible] Prov.

Tosc. 252. La povertà è [illegible] di tutti i mali. *E* [illegible] La povertà è [illegible] *E* 253. Povertà, madre di [illegible] Povertà [illegible], è gran ricchezza [illegible] *F. Bar.* [illegible] 16. La povertà è [illegible] fondamento sopra il quale si edifica l'abitazione di tutte le virtù, ed è nutrice dell'umiltà.

II. *Per contr.* [illegible] *Prov. Tosc.* 348. [illegible] pace in povertà [illegible] *E* 253. Povertà [illegible], nel senso che [illegible] sia persona [illegible] (*Pass.* 2. 25.) [illegible] Povertà che [illegible] misera [illegible] La povertà grande obbrobrio, comanda che si accetti e patisca [illegible].

III. [illegible] *Fig.* In Povertà [illegible] [illegible] al povero [illegible] povertà [illegible] tenne la povertà [illegible] *Dom.*, *Vocel.* Caduto in estrema povertà [illegible] povera.

[illegible] Povertà [illegible] professare [illegible] povertà.

IV. *Person.* [illegible] *Lett.* [illegible] *Povertà* [illegible]

V. [illegible] Povertà [illegible] povertà [illegible]

VI. [illegible] Povertà del [illegible] [illegible] Non era la povertà [illegible]

[illegible] Gran povertà [illegible] Povertà [illegible]

POVERUCCIO. [illegible] povero [illegible] Poveruccio e Poveretto [illegible] Poveruccio [illegible]

I PEVERO e I POVERA. [illegible] *S. m. f.* [illegible] da Povero. *F.* [illegible] *Franchet.* [illegible] 118. [illegible] povero [illegible] (*Mor.* [illegible]) [illegible] il povero [illegible], e bug[illegible] [illegible]

POZIONARE. [illegible] *Per fare pozione.* [illegible] *Mor.* [illegible] 27. [illegible] sangue [illegible] la vena [illegible] pozione [illegible]

POZIONCELLA. [illegible] *S. f. Dim. di* Pozione. [illegible] La bevanda può essere [illegible] a pozioncella, specialmente [illegible]

POZIONE. *S. f.* [illegible] Bevanda [illegible] che senza [illegible] Pozione [illegible] alcuna persona, se non a [illegible] 23. [illegible] bere, ma una pozione di mandragora, [illegible] *appresso.* Però se [illegible] la pozione, [illegible] *Fa.* 32. 89. [illegible] la pozione che [illegible] bocca, per [illegible]

POZIORE. *S. m.* Che è *maggiore.* Che precede [illegible] tempo e maggiore [illegible] *Spec.* [illegible] 31. [illegible] la meglio [illegible] sopra [illegible] accettata, [illegible]

[illegible] pozione a tutte gli altri creatori di [illegible] che col [illegible], *sarebbe conforme al* [illegible]

POZIORITÀ. *S. f.* Maggioranza. Precedenza di tempo o di [illegible] [illegible] Diritto di poziorità o [illegible]

Magal. Lett. At. 133. (*M.*) Intanto io non credo [illegible] potere esser [illegible] sopra a [illegible] per [illegible] poziorità, ancora [illegible] del Dio [illegible] quelle [illegible] *Lett.* 294. [illegible] poziorità di virtù, o di ragione, che [illegible]

POZZA. *S. f.* La [illegible] *pieno d'acqua* [illegible] 6. 2. 2. [illegible] può avere [illegible] [illegible] Una pozza [illegible] strade [illegible]

[illegible] non corre, [illegible] pozza [illegible] *Tav. Ritt.* [illegible] [illegible] acqua [illegible]

[illegible] *Tosc.* [illegible] [illegible] pozza, e sangue, [illegible] [illegible] la pozza de [illegible] la pozza [illegible]

2. *Per* [illegible] *Cant. Inf.* 7. [illegible] [illegible] Grand [illegible]

POZZACCHIA. *S. f.* Pozzanghera. *Magaz.* [illegible] [illegible] pozza [illegible]

POZZACCIA. *S. f.* *Pegg. di* Pozza. *Pozza grande* [illegible] *Magaz.* [illegible] 2. 85. [illegible] d'acque [illegible]

POZZACCIO. *Pegg. di* Pozzo. *Targ. Tosc.* [illegible] [illegible]

POZZANGHERA. *S. f.* Piccola pozza [illegible] [illegible] d'acqua [illegible] *Ram.* 3. [illegible] Se [illegible] (*G. M.*) [illegible] *Fag. Fam.* 5. 163. Presto [illegible] pozzanghera. *Targ. Ragg. Valdn.* 1. [illegible] [illegible] pozzanghere [illegible]

(*G. M.*) *La pozza può essere d'acqua buona e* [illegible] *la pozzanghera e per lo più* [illegible]

[illegible] *Gust. prat.* p. 410. Ha [illegible] in una pozzanghera [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Fag. Rim.* 6. 37. [illegible] pozzanghera [illegible]

3. Lo stesso che Pozza. *Pulad. cap.* 30. (*C.*) [illegible] se non [illegible] pozzanghera. [illegible] pozzanghere [illegible] *Fr. Giord. Pred.* D. Spognare [illegible] pozzanghere. *Fr.* [illegible] 208. [illegible] pozzanghera d'acqua che era [illegible] per una gran [illegible] Avviene bene spesso [illegible] sono da molti disprezzate.

4. *Fig.* *Fr. Giord. Pred.* D. (*C.*) Quali sono le pozzanghere [illegible]

POZZETTA. *S. f.* *Dim. di* Pozza. [illegible] 102. [illegible] Pozzette, dove [illegible] le dette acque.

2. *Per simil.* [illegible] *nelle gote nell'atto del ridere. Tass.* [illegible] 2. 1. [illegible] è più [illegible] Amore [illegible] [illegible] pozzette, [illegible]

Anche in mezzo del mento. [illegible] *Guel.* G. xv. 61. [illegible] bene forato, con una pozzetta sotto.

I soldi [illegible] *Mezzag. in Parn.* *Op.* 1. 110. [illegible] cadendo [illegible]

[illegible] *che si fa in un* [illegible] *per contenervi* [illegible]

POZZETTINA. T. *Dim.* Da Pozzetta. *In pozza d'acqua.*

POZZETTINO. T. [illegible] S. m. *sottodim. di* Pozzo [illegible] *forma di pozzo,* [illegible]

POZZETTO. *S. m.* *Dim. di* Pozzo. Puteolus, [illegible] [illegible] 24. [illegible] pozzetto [illegible] *Regg.* 18. [illegible] del quale [illegible] è il pozzetto dell'acqua [illegible]

[illegible] per [illegible] come per [illegible] necessaria pozzetto [illegible]

[illegible] *Targ.* [illegible] 5. 305. [illegible] di marmo [illegible] *F.* [illegible] 124. [illegible] serve per [illegible]

POZZINO. [illegible] S. m. *Dim. di* Pozzo.

2. [illegible] *Fier.* xv. 8. [illegible] per [illegible]

POZZO. S. m. [illegible] Puteus. [illegible] Pozzi [illegible] Pozzora [illegible] *Ram.* [illegible] Noi stiamo qui presso ad un pozzo, al quale [illegible] sempre essere la [illegible] un gran [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. [illegible] lo [illegible] a pozzo, [illegible] purgare *Bart.* [illegible] acqua pura e [illegible] o di [illegible] pozzo. [illegible] Tacca qua [illegible] vanno per l'acqua [illegible] rendono a [illegible] pozzetta [illegible] *Coll. SS. PP.* 2. 5. [illegible] suoi comandamenti [illegible] gello [illegible] pozzo, là dove non si potea vedere [illegible] con occhio d'uomo.

G. M.) [illegible] del pozzo. L'arca dei pozzo [illegible] *In que'* [illegible] *buone.* [illegible] l'arca al pozzo. [illegible]

[illegible] **Acqua di pozzo.** *Imp. St. nat.* [illegible] De l'acque [illegible] differenze [illegible] pioggia, di fonte, di pozzo, di [illegible] di stagno.

[illegible] **Pozzo salso.** [illegible] *Geol. Mar.* [illegible] 204. [illegible] onde [illegible]

2. [illegible] 1. 112. [illegible] pozzo [illegible] nel fondo di [illegible]

[illegible] 28. 50. [illegible] [illegible] pozzo [illegible]

3. **Pozzo nero.** [illegible] *Sod. Ad.* 220. [illegible] 27. [illegible] pozzi neri. [illegible] nero.

Pozzo nero. [illegible] [illegible] *Moral.* [illegible] nero.

Pozzo murato [illegible] Dotto.

4. **Pozzo smaltitojo** [illegible] 21. [illegible]

5. [illegible] *Palmento* [illegible]

6. [illegible] **Pozzo di petrolio.** [illegible]

7. [illegible]

8. [illegible] *E semplicemente un for.* [illegible] nella terra, anche [illegible] Quindi [illegible] acqua [illegible] che [illegible] il centro [illegible] al [illegible]

[illegible] *M.* [illegible] *Targ.* [illegible] [illegible] terreno [illegible] terra [illegible] bocche di grano, [illegible] *per serbare* [illegible]

9. [illegible] d'una galleria. [illegible] *Mon. Accen.* 4.5. [illegible] onde [illegible] [illegible] (*Targ.*) [illegible] sopportano la [illegible] mancata la tanta [illegible]

10. [illegible] *Luogo* [illegible] *non profondo a* [illegible]

[illegible] 171. Fatto dunque il pozzo [illegible] [illegible] 18 [illegible] Targ. [illegible] Pozzo [illegible] *Bed. Esp. nat.* 142. [illegible] provincia di [illegible]

12. *M. fig. proverbiali.*

[illegible] **Essere il pozzo di S. Patrizio** [illegible] [illegible] pozzo [illegible]

[illegible] **Essere un pozzo secco** [illegible] e famiglie, [illegible]

[illegible] **Mettere il pozzo in molle** [illegible] [illegible] pozzo [illegible]

[illegible] **Mostrar la luna nel pozzo** [illegible] nel pozzo [illegible] *Sod. Ad.* 207. [illegible] grandi.

[illegible] **Non aver pozzo** [illegible] *Buon.* [illegible] pozzo [illegible]

[illegible] **Non è acqua del tuo pozzo** [illegible] per [illegible]

[illegible] **Opera fatta, maestro in pozzo**, [illegible] *Lett.* [illegible] 3. 77. [illegible] fatta [illegible]

[illegible] **Per la** [illegible] *acqua viva, Cisterna, di* [illegible] [illegible] acqua, [illegible] cavar pozzo, [illegible] cisterna.

[illegible] pozzo profondo. [illegible] *Esp.* [illegible] pozzo [illegible] *Acqua di pozzo.* [illegible] meglio [illegible]

[illegible] *Acqua pura.* [illegible] pozzo [illegible]

[illegible] pozzo [illegible] 15. [illegible] al pozzo [illegible] 1. 71. [illegible] pozzo [illegible]

17. [illegible] pozzo [illegible]

[illegible] *Tessil.* [illegible] d'uomo che è un pozzo di [illegible]

POZZOLANA e POZZOLANA. S. f. [illegible] *Sostanza minerale* [illegible] *pulverulenta* [illegible] *Vesuvio e* [illegible] [illegible] *Pozz.* [illegible] 42. [illegible] Pozzuoli. [illegible] *Targ.* [illegible] *fatta* [illegible] come un sasso saldo. [illegible] pozzolana [illegible] *Targ.* [illegible] 285. [illegible] terreno [illegible]

Pozzolana artificiale. [illegible] *compost-zione* [illegible] *pozzolana naturale.*

[illegible] **Terra, Polvere pozzolana.** [illegible] [illegible] *Targ.* [illegible] pozzolana [illegible]

POZZOLANICO. [illegible] *Che ha le proprietà* [illegible] *calce.*

1. **POZZOLANA.** [illegible] **POZZOLANA.**

1. **POZZUOLO.** S. m. [illegible] pozzo [illegible] 248. [illegible] pozzo principale, [illegible] pozzuoli [illegible] 10 [illegible] 12 braccia, che servono per [illegible]

2. [illegible] **Bere a pozzuolo.** [illegible] 12. [illegible]

3. [illegible] **Naso a pozzuolo.** [illegible] stretta [illegible]

suo pro[illegible] a [illegible] ha preteso di dar loro una [illegible] per [illegible]

Va[illegible], **Naso a pozzuolo**. *Sorta di esclamazione di maraviglia.* [illegible] 1. 292. Naso a pozzuolo! [illegible]

† **PRACE.** S. f. *Spazio di terra che è tra due solchi, Porca.* [illegible] che Prace [illegible] G. M.) [illegible], *Aiuola.* [illegible]

PRAGMATICA. V. PRAMMATICA.

PRAGMATICO. V. PRAMMATICO.

PRAMMATICA e **PRAGMATICA.** S. f. *Rescritto o Rispos*[illegible] *del* [illegible] *gli, o qualche* [illegible] *ordine, ecc., il qual*[illegible] [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 112. [illegible] alle salutari [illegible] legge.

2. *Riforma de*[illegible] [illegible] Fav. Esop. 1. 3?? [illegible] Sono [illegible] per [illegible] persona [illegible] Prammatica.

3. [illegible] *Senso più* [illegible] *secondo* [illegible] Questo [illegible] Amore per [illegible] prammatica.

PRAMMATICO, e **PRAGMATICO.** *Add.* [illegible] prammatica [illegible] Istori[illegible] [illegible] Sede Apostolica.

[illegible] *storia* [illegible] *femmine al* [illegible] 17[illegible] [illegible] Nel [illegible] *per* [illegible] *tempo e de*[illegible] [illegible]

† **PRANDERE.** V. a. ass. *Aff. al lat. aur. Prandere. Desinare.*

2. † *Per Mangiare assolutamente.* Dan. Purg. 27. [illegible] sotto [illegible] e proterve [illegible] le [illegible] sian pranse.

3. † *E figuratamente.* Dant. Par. 2?. (C) [illegible] dando [illegible]

† **PRANDIO.** S. m. *Aff. al lat. aur. Prandium. Il desinare.* [illegible] sono [illegible] si sarebbero pranz[illegible] Leone [illegible] F[illegible] 1. 42. [illegible] [illegible] pranda[illegible]

† **PRANSO.** *Part. pass. di* PRANDERE. V. *Che è pasciuto, Sazio. Satollo.* Fanf. [illegible] come Esser unso e [illegible] D. 3. 12. [illegible] Pransus [illegible] D. 2. 27. [illegible] Le [illegible] e proterve Su per le [illegible] prima che sien pranse.

PRANZACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* PRANZO. *Cattivo, anche quando la quantità sia di molta, anche troppa.*

PRANZARE. V. n. ass. *Desinare.* Fanf. *Nov.* [illegible] 3. [illegible] pranzerete [illegible] e pranzato [illegible] *Peraff.* [illegible] *Tratt.* [illegible] casa [illegible] Lett. 2. 385. [illegible] Poi [illegible] lui e co' due [illegible] a pranzare da [illegible]

PRANZATORE. *Verb. m. da* PRANZARE. *Chi, Che pranza.* [illegible] *Trat.* 89. [illegible] [illegible] terra [illegible]

PRANZETTINO. [T.] *Dim. di* PRANZO. *E può essere* [illegible] *di pranzo abbondante* [illegible] [illegible]

PRANZETTO. S. m. *Dim. di* PRANZO. *Piccolo pranzo.* [illegible] Lett. 3. 2?9. [illegible] apprestare [illegible] pastic[illegible] che [illegible] Cor[illegible] un piccolo pranzett[illegible]

PRANZETTUCCIO. [T.] S. m. *Sottodim. di* PRANZO *che riesca* [illegible] un pranzettuccio, ma [illegible] non man[illegible]

PRANZONE. [T.] S. m. *Accr. di* PRANZO. [illegible] pranzo [illegible]

PRANZO. S. m. *Il* [illegible] *che si fa, con mangiare* [illegible] *del giorno,* [illegible] Pranzo [illegible] 3. 91. [illegible] Red. [illegible] Nel [illegible]

2. [illegible] *il cibo che si mangia a pranzo.* [illegible] 23. 15. [illegible] pranzo [illegible]

3. *Esser pranzo,* [illegible] *comunemente quando* [illegible] *persone* [illegible] Fanf.

[illegible] Questo [illegible] Quel [illegible] senza [illegible]

[illegible] — [illegible] pranzo.

PRANZUCCIO. [T.] S. m. *Accr. di* PRANZO. [illegible]

PRASINO e **PRASSINO.** *Agg.* [illegible] [illegible] 16. [illegible]

2. [illegible] [illegible] 3. [illegible]

PRASMA e **PLASMA.** S. f. (Mi[illegible]) [illegible] *Sperie di agata* [illegible] Benv. Cell. Oref. 3. [illegible] Mon. 272. [illegible] che tra al verde [illegible]

† **PRASONE.** V. PRASSIO.

† **PRASSIO,** e † **PRASSIE.** S. m. (Gr.) [illegible] — Cr. 6. 78. [illegible] nel [illegible] verde [illegible] cioè Marrobbio.

2. [illegible] Prassio [illegible] Prasium [illegible] Prassium [illegible] Prassus [illegible] PLASMA e [illegible] Mon. 4?? [illegible] verde [illegible] sugo del [illegible]

† **PRATAGLIA.** S. f. *Prateria.* Bojard. (Fanf.)

† **PRATAIUOLA.** [illegible] S. f. [illegible]

PRATAIUOLO. *Agg. Di prato.* [illegible] 347. [illegible] De [illegible] [illegible] prati) [illegible] prataiuoli.

2. Prataiuolo, [illegible] Pratajolo [illegible] *forse di sost.* [illegible] *Spezie di fungo che ha il cappell*[illegible] *nella sua giovanezza,* [illegible] Fanf. [illegible] funghi [illegible] diverse spezie [illegible] sono i prat[illegible] [illegible] porcini, vesce, e prataiuoli, Che qui si portan da [illegible]

† **PRATAIRE.** V. a. Agr. *Seminare un terreno a prato.* [illegible]

PRATELLINA. S. f. Bot. *Pianta che nasce ne' prati circa a mese di Marzo* [illegible] *bianco, detto anche Fior di primavera.* Fanf. [illegible]

PRATELLINO. S. m. *Dim. di* PRATELLO. [illegible] Perchè [illegible] ben [illegible] sal[illegible]

PRATELLO. S. m. *Dim. di* PRATO. [illegible] F. q. 2. [illegible] 1. 10. [illegible] Cat. 2. 41. [illegible] Pal. [illegible] 1. [illegible] 25. 1?? [illegible] F. [illegible] 11. [illegible] [illegible]

PRATERELLO. S. m. *Lo stesso che Pratello.* [illegible] [illegible] senza [illegible]

PRATENSE. *Agg.* [illegible] *Di prato, Che alligna ne' prati.* [illegible] Pianta pratense.

PRATERIA. S. f. [illegible] [illegible] 14. [illegible] campi [illegible] verso il [illegible] [illegible] 12. [illegible]

PRATICA. S. f. *Il mettere ad effetto le regole che sono apprese per principj,* [illegible] Salvin. [illegible] Pratica. Tes. B. [illegible] Tes. [illegible] pratica [illegible] [illegible] Segner. [illegible] [illegible] Aristotile [illegible]

[illegible] F. D. [illegible] 30. 3. Questo è quel [illegible] clarmasi [illegible] che [illegible] non solo alla speculativa, ma ancora alla pratica. [illegible] 1. 100. [illegible] e non si [illegible] danno o non sanno metterle in atto!

Prov. **Altro è la pratica altro è la grammatica.** *Altra cosa è la [illegible] de' principj, ed altra il sapere porre ad atto.* [illegible] 117. La pratica sa più che la grammatica: *intesa questa per [illegible].*

2. Per [illegible] quanto [illegible], o sim. Segner. Crist. Instr. 3. 8. 11. [illegible] che non [illegible] solamente nella speculativa, ma [illegible] pratica, [illegible] la grandezza del [illegible] con la [illegible]

3. Per *Esperienza.* Alam. Gir. 22. 80. [illegible] Molto insegna [illegible] l'etade.

Per [illegible] di fare cherchessia [illegible] stata [illegible]. G. V. 10. 50. 2. [illegible] sarà [illegible] pratica. E 11. 2. 3. [illegible] quanto alla pratica [illegible] 7. La cagione [illegible], per [illegible] pratica [illegible] 3. [illegible] coloro che non hanno la pratica [illegible] per non aver a conoscer altro debitore che [illegible]

[illegible] 1. 7. 3. [illegible] teorica [illegible] considerare [illegible] pratica [illegible] per la teorica e per la pratica [illegible]

[illegible] piano [illegible] del paese [illegible] strade maestre e traverse.

4. [illegible] Sat. 7. [illegible] 1. [illegible] 18. [illegible]

Per [illegible] del [illegible] e dei Paesi [illegible]. [illegible] 12. 541. [illegible]

5. Per [illegible] 2. 124. Ave 60 [illegible] con certe persone [illegible]

[illegible] con la fantasia [illegible] 2. [illegible] Segner. Pred. Pal. Ap. 10. 9. [illegible] 3. 15. 7. [illegible] ogni commercio di lettere e di ambasciate, [illegible]

6. *Persone che [illegible] con le quali si conversa.* Segner. Pred. 3. 3. [illegible] sua [illegible]

Per [illegible] diletto. Segner. Pred. 24. 5. [illegible] pratica [illegible]

7. Per *Esperienza.* [illegible] Fir. Disc. an. 42. [illegible] una pratica, [illegible]

8. Per *Adunanza. [illegible] Adunanza di persone [illegible] Tac. Dav. [illegible]* [illegible] 1. 13. 521. [illegible] 1. 31. [illegible]

9. Nel [illegible] Serd. [illegible] Prime [illegible] 7. [illegible]

10. [illegible] delle arti [illegible] 22. [illegible]

11. [illegible] **pratica.** [illegible]

12. **In pratica.** *Non [illegible] per uso [illegible].* [illegible] 80. [illegible] 1. 3. [illegible] 2. 4. [illegible] 15. 32. [illegible]

[illegible] per aver [illegible] potere far bene [illegible] la teorica e saperne la pratica [illegible] 1. 5. [illegible] pratica [illegible] Lett. [illegible] 2. [illegible]

Ballare, Cantare, Sonare di pratica. *Ballare, Cantare, Sonare senza [illegible] arte, ma soltanto per una cotal pratica di questi esercizi.* [illegible] Pred. 2. 7. [illegible] Segner. [illegible] 13. 81. [illegible]

13. [illegible] **In pratica.** *In esecuzione.* [illegible] la pratica [illegible] grande la riuscita della [illegible]

14. *Con [illegible] accompagnamento di verbo in varia senso.*

[illegible] **Andar in pratica con qualcuno.** *Seguire un [illegible] per esercitarsi le opere [illegible]* 31. [illegible]

[illegible] **Esercitarsi nella pratica sotto qualcuno.** [illegible] 66. 2. [illegible] per dottrina ed [illegible] nel maneggio nelle cose importanti.

[illegible] **Appiccare pratiche** *per Entrare in trattati.* [illegible] 3. 70. [illegible] più presto pratiche di pace, che [illegible] di guerra.

[illegible] **Intavolar pratica.** *Cart. Uth. Arch.* [illegible] Parma [illegible]

16. **Aver pratica di alcuno.** *Vale Averlo veduto [illegible].* [illegible] 23. 14. [illegible]

17. **Aver pratica d'un autore** *o* **Avere un autore in pratica.** [illegible]

18. [illegible] **Avere, Ricevere pratica.** [illegible] 49. [illegible]

19. **Dare** *o* **Negar pratica.** [illegible]

20. **Esser in pratica,** [illegible]

checchessia [illegible] *far* [illegible] padrone. *Borgh. Vesc.* 525. [illegible]

21. **Fare pratica**, o la pratica. [illegible] *Sacch. Nov.* 57. [illegible] di S. Maria Novella [illegible]

22. **Fare pratica in un'arte.** [illegible] peggio [illegible]

23. **Far pratiche.** [illegible]

24. **Porre. Mettere in pratica.** [illegible]

25. **Tener pratica con alcuno.** [illegible]

26. **Trattener la pratica.** *vale Tener vivo il trattato.* [illegible] trattenga la pratica del vecchio, dandogli buona speranza.

[T.] Pratica *concerne le operazioni* [illegible] Ancora la Pratica, [illegible] — Pratica del mondo. — Pratica d'una verità. — Pratica costante. [illegible] Dalla teorica venire alla pratica. Mettere in pratica l'insegnamento. [illegible] alla pratica. *Ora dicono*, Tradurre, *che è improprio e pedantesco.*

[T.] Pratica molta. Poca. Lunga. Breve. Paziente, Perseverante.

II. [T.] [illegible] la pratica [illegible] diventare esperienza. [illegible] bisogna farne ampia pratica. — La gran pratica.

III. [T.] *Segnatam. nelle faccende de'* [illegible] La pratica della vita [illegible] in pratica de' negozi [illegible]

IV. *Segnatam. di professione, da volere per esercitarla* [illegible] Fare pratica [illegible] Tanti anni di pratica di professione [illegible] Pratica da medico, [illegible] pratica da quell'avvocato [illegible] *del modo come alle altre parti d'Italia* [illegible]

[illegible]

PRATICABILE. Agg. com. [illegible] Questo cammino sarebbe buono, ma non è praticabile. [illegible] *Bemb.* [illegible] 1. 3. 8. [illegible] G. G. [illegible] 230. [illegible]

2. *Aggiunto di luogo, e vale Che vi si può andare, o passar facilmente.* [illegible] ... *S. Cons.* [illegible] *Borgh. Vesc.* [illegible] G. [illegible] 8. 447. [illegible]

3. *Che può essere ammesso, tollerato, e dicesi particolarmente di mercanzie in occasione di* [illegible]

[illegible]

PRATICABILISSIMO. Agg. Superl. di PRATICABILE. [illegible]

PRATICABILITÀ. S. f. *Qualità astratta di cosa che è praticabile.* [illegible]

PRATICABILMENTE. Avv. da PRATICABILE. *In modo praticabile.* [illegible]

PRATICACCIA. S. f. Pegg. di PRATICA. [illegible]

2. [T.] [illegible]

PRATICACCIO. [illegible]

† **PRATICALE.** Agg. com. *Che si fa* [illegible]

PRATICAMENTE. Avv. Da PRATICO. *In modo pratico.* [illegible] [T.] Praticamente [illegible]

2. *Vale anche* [illegible] praticamente [illegible]

PRATICANTE. Part. pres. di PRATICARE. *Che pratica.* [illegible]

2. [illegible]

PRATICARE. [illegible] *Mettere in pratica, Usare.* [illegible] *Red.* [illegible] G. G. [illegible] 228. Quando poi [illegible] Non [illegible] Arch. [illegible] [illegible] Verona, e Padova [illegible] Mar. 2. 130. [illegible] alcuni [illegible] praticare col popolo [illegible] quel secolo che [illegible] stesso [illegible] dismesse.

[illegible] 22. [illegible] che [illegible] 280. [illegible] in questo [illegible] del Tasso.

2. Parlando [illegible] Tac. 23. [illegible] pratico.

3. Trattare, Consultare, Negoziare. [illegible] Car. [illegible] per [illegible] M. [illegible] 10. [illegible] 221. [illegible] 2. [illegible] M. [illegible] 183. [illegible] 2. [illegible] 8. [illegible] 80. [illegible] pratica [illegible] avessero praticare [illegible]

4. [illegible] Alex. Med. 88. [illegible] 100. [illegible] Verona [illegible] chiuse [illegible]

5. Per Conversare, Aver commercio. M. [illegible] 8. 87. [illegible] 108. [illegible] Quanto più [illegible] 2. [illegible] Il miglior uom che praticass mai.

Prov. Chi pratica con lo zoppo impara a zoppicare. [illegible]

[G. M.] Praticar bene, Praticar male, [illegible] a praticar [illegible]

6. Per simil. Rett. Fav. 4. 9. [illegible] Le piante si [illegible] praticarle cioè venerle [illegible] o maneggiarle.

7. Per Bene Mettere in opera. Lasc. [illegible] 1. 126. [illegible] 199. Se non fossero [illegible] si [illegible] per mezzo dei [illegible]

8. [illegible] 1. 21. [illegible] dell'acqua rossa [illegible]

ma [illegible] con la [illegible] per [illegible] pratica [illegible]

9. Altro uso. Bertin. [illegible] 30. Gli [illegible] casi [illegible] fosse [illegible]

10. Praticare col. [illegible] Conversare. [illegible] Ammiratori [illegible] praticare [illegible] case [illegible]

[illegible] Car. [illegible] 138. [illegible] gente [illegible] morsi [illegible] che fa [illegible]

11. Praticare in un luogo, vale Frequentarlo. [illegible] 2. 157. [illegible] pratica [illegible] 2. 211. [illegible] 9. [illegible] [illegible] casa [illegible] 168. Non [illegible] gli [illegible] uccelli [illegible]

12. Praticare uno, vale [illegible] con esso [illegible] 2. [illegible] per [illegible] nostro Signore [illegible] Cardinal [illegible]

13. † Praticare uno in una cosa, vale Assuefarlo ad essa. [illegible] ubbidire [illegible] gli [illegible]

† Praticare. Mettere in pratica una cosa [illegible] Parte 52. [illegible] 128. [illegible] per [illegible]

† [illegible] Pap. [illegible] 122. [illegible] in questo senso [illegible] Fare in pratica [illegible] Chi pratica impara, [illegible]

Mettere in pratica [illegible] Veron. [illegible] Ha [illegible] venire a [illegible] per [illegible]

11. Relaz. [illegible] conversare più o meno fam. [illegible] a padroni [illegible] lavori e di primo [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. [illegible] zoppicare. [illegible] 201. [illegible]

se [illegible] Buon. Fier. 215. 2. [illegible] praticato [illegible] — Essere [illegible] che [illegible] gli pratica. — Pratico poche persone. — Non pratico che [illegible] Non [illegible] più [illegible]

[illegible] Fra' nomi [illegible] non [illegible] Prat. per [illegible] Amb. [illegible] 2. [illegible] Si pratica [illegible] Segr. Fior. [illegible] perchè in questo [illegible] Lombardia, [illegible] per [illegible]

PRATICATISSIMO. Agg. Superl. di PRATICATO. Red. [illegible] 231. [illegible] persone [illegible]

PRATICATO. Part. pass. e Agg. di PRATICARE. [illegible] pratica. [T.] [illegible] praticato.

2. [T.] [illegible] praticato da molti.

3. Per [illegible] Tass. [illegible] 1. 63. [illegible] stesse [illegible] pratica [illegible] fare le [illegible] ovvero [illegible]

† **PRATICAZIONE.** S. f. Pratica. [illegible] Cas. 103. [illegible] drammatica [illegible]

PRATICELLO. S. m. Dim. di PRATELLO. [illegible] 10. [illegible] pratico [illegible] Rim. 10. [illegible] Ricett. [illegible] Nel [illegible] ride la terra.

PRATICHETTA. S. f. Dim. di PRATICA. [illegible] § 5 di Pratica. [illegible] Se cabe Fam. di [illegible] Avere [illegible] sospetta.

† **PRATICHEZZA.** S. f. PRATICA. [T.] Vive nel dial. Ven.

2. † Per Uso e Conversazione. Tratt. Gov. fam. 56. [illegible] pratichezza [illegible]

PRATICHISSIMO. Agg. Superl. di PRATICO. Ambr. [illegible] 3. 1. [illegible] Buon. Fier. [illegible] 95. [illegible] 7. 258. Ho [illegible] altra persona pratichissima [illegible]

PRATICINO. [T.] S. m. Dim. di PRATO [illegible] PRATICELLO [illegible] 11 [illegible] — [illegible] nel nome d'una [illegible] gia splendida. Praterello, [illegible]

PRATICO. Agg. [illegible] Che si può mettere in pratica. [illegible] pratiche, [illegible] arti.

2. Pratico [illegible] anche Attenente alla pratica. Di pratica. [illegible] Lett. [illegible] 220. [illegible] con buon [illegible] gran numero d'esperienze [illegible] con [illegible] più

[illegible] Nella seconda [illegible] operazioni pratiche, dedurrò [illegible] principi [illegible] versali.

3. [Cont.] **In atto pratico.** *Secondo la pratica. Nell'esecuzione.* G. C. Fram. [illegible] 220. [illegible] espansione non [illegible] forza [illegible] qualche [illegible] ed. 34. Da chi [illegible], s'avvede, nell'atto pratico, e non [illegible] a fare, [illegible] quelle cose [illegible] hanno [illegible] possanza da [illegible]

[illegible] **Mettere, Ridurre in atto pratico.** *Porre esecuzione* [illegible] 16. [illegible] atto pratico. [illegible] particolare le [illegible] il vero e [illegible] X. [illegible] Provvedere in [illegible] altre [illegible] che ridurre [illegible] pratico [illegible]

4. *Che ha pratica, Esperto, Esercitato.* [illegible] in [illegible] 3. [illegible] 2. [illegible] 13. [illegible] e sì [illegible] Ord. 30. [illegible] presa, Pratico, [illegible] Quest' [illegible] dove [illegible] Segn. [illegible] [illegible] fiume [illegible] un [illegible] [illegible] *Borg. Pred.* [illegible] mon., se [illegible] propria.

[illegible] *Lett.* 63. M. F. [illegible] stato [illegible] Gr. [illegible] 27. [illegible] quali per esser [illegible] non erano [illegible] 33. E [illegible] guerra.

[Cont.] **Pratico del paese, delle strade,** e sim. *Branca* [illegible] 70. [illegible] avere [illegible] del paese [illegible] poco [illegible] 4. [illegible] *Arr.* 25. 34. M. [illegible] esserci [illegible] come [illegible]

Esser pratico co' poeti, e sim., vale [illegible]

4. **Pratico** [illegible] *Dial. Com.* [illegible] Lire. Gel. 8. 130.

[illegible] pratico, perchè [illegible] Mor. [illegible] 3. [illegible] pratiche, come [illegible] pratica [illegible] pratica.

[T.] [illegible] *deverne* [illegible] *da* Pratico [illegible] *Pratico* [illegible] *operare.*

[illegible] *Ott.* [illegible] 1. [illegible] e sola- [illegible] *Tass.* [illegible] pratici [illegible] operare.

[illegible] 4. 14. [illegible] pratica [illegible] *Gucc.* [illegible] [illegible] generale [illegible]

[illegible] [T.] L'astratto [illegible] al pratico.

[T.] [illegible] pratico. — Osservazioni pratiche. — Esercizi pratici.

[T.] [illegible] *Uomo* [illegible] *pratico,* [illegible]

[illegible] *Che* [illegible]

III. [illegible] pratica, *segnatam.* [illegible]

[T.] Nell' [illegible] *non de dire,* [illegible]

IV. [illegible] [T.] **Pratico** [illegible] arte [illegible] pratica [illegible]

[illegible] *Tor.* 117. [illegible]

[illegible] *Ist.* [illegible] 4. [illegible] pratico del paese [illegible]

V. [T.] [illegible] *cose* [illegible] *per* [illegible]

[T.] *In senso sim. Ingegno pratico,* [illegible] *che* [illegible]

PRATICO. S. m. [illegible] *che ha pratica ed è op-* [illegible] *Ist.* [illegible] pratico [illegible] *Lett.* 3. 12. [illegible] 33. [illegible]

[T.] [illegible] *pratico d'un'arte,* [illegible] G. [illegible] GG. [illegible]

PRATICO. [illegible] 3. 30. [illegible] 12. [illegible] cose [illegible]

[T.] **Aver pratico uno,** *vale* [illegible] *Colomb.* M. [illegible] Cardinali e [illegible] 4. 8. [illegible] da dire un segreto? Tu [illegible]

PRATICONA. S. f. Accr. di **PRATICA.** [illegible] 1. 64. [illegible] della vostra gran praticona [illegible] della febbre, per [illegible] E 15. [illegible] vostra gran praticona che [illegible]

PRATICACCIO. *Agg. e S. m.* Pegg. di **PRA-TICONE.** [illegible] 3. 266. [illegible] e così [illegible] che sono [illegible]

PRATICONE. *Agg. e S. m.* Accr. di **PRATICO.** [illegible] *Fier.* 4. 5. [illegible] M. Quest' [illegible] *Lor.* 13. [illegible] di chi esercita [illegible]

PRATICUCCIA, [illegible] **PRATICUZZA.** S. f. Dim. di **PRATICA.** [illegible] *Car. Let.* [illegible] 6. 1. 83. [illegible] non fosse [illegible] 2. [illegible]

PRATIO. V. **PRATIVO.**

† **PRATITO.** *Agg. Detto di Luogo tenuto e ridotto a prato.* [illegible] 2. 191. 36. [illegible] lunghe e [illegible]

PRATIVO e PRATIO. *Agg. Detto di luogo, posto a prato,* [illegible] 15. [illegible] 112. [illegible]

2. [illegible]

PRATIZIA [illegible]

PRATO [illegible]

[illegible]

PRATOSO [illegible]

PRAVAMENTE [illegible]

PRAVISSIMAMENTE [illegible]

PRAVISSIMO [illegible]

PRAVITÀ [illegible]

PRAVO [illegible]

[illegible]

PREAMBOLARE [illegible]

PREAMBOLETTO [illegible]

PREAMBOLO [illegible]

[illegible]

PREBENDA [illegible]

[illegible]

PREBENDATO [illegible]

grava al cap[illegible] *de [illegible]* e a conserv[illegible] Laterano [illegible] ella [illegible] preben dati e [illegible], e [illegible] nel valore delle prebende.

† **PRECARE.** V. PREGARE.

† **PRECARIA.** S. f. [illegible] *Preghiera.* Precarium *[illegible] da orare, in Petron.* [illegible] Guid. G. 4. Lat. 1. E [illegible] considerazione della mia precaria non la repudiasse.

PRECARIAMENTE. Avv. Da PRECARIO. *In modo precario; e dicesi di cosa che si ha solamente fino a tanto che [illegible] a chi essa [illegible] ne conceduta.* Precario [illegible] D. Gio. Cell. Cas. Fer. 98. Man. [illegible] aveva un padre [illegible] cui erano più [illegible] restavano a mezzo di chi [illegible] un dì [illegible] precariamente.

PRECARIETÀ. [T.] S. f. Astr. di Precario. *Non è com[illegible] ma tema che la ling. scritta ne terrà il bisogno per indicare questo.* [T.] Il secolo della precarietà. — [illegible]

PRECARIO. Agg. *[illegible] Non fermo, ne stabile.* [illegible] B[illegible] [illegible] basso, [illegible] [Camp.] *Indic.* [illegible] 111. 158. Una fortuna [illegible] precaria.

2. Leg. [T.] *Dicesi Precario quel contratto con cui si concede ad altri l'uso d'una cosa, riserbandosi ad arbitrio di* [illegible]. [T.] Precario dicesi del possesso *[illegible] non è appoggiato ad alcun titolo, che autorizzi il possessore a* [illegible].

† **PRECATORE.** Verb. m. di PRECARE. Aur. lat. 2. [Camp.] [T.] Fr., *per Mediatore* [illegible] Com[illegible] per suo [illegible] *[illegible] Bucanro*, in la [illegible] de quo[illegible] stati sollevasse.

PRECAUZIONE. S. f. *Studio [illegible] mente, pel quale [illegible] messi per evitare [illegible] incontro a cui bene.* (Fan.) E in Cel. Aurel. Praecavere [illegible].

† **PRECAZIONE.** S. f. *Preghiera. Supplica; ed è il [illegible] dell'uso ecclesiastico.* Aur. [illegible] Borgh. Col. Lat. 385. [illegible] Nelle [illegible] precazioni, [illegible] facevan lo Ma[illegible] Segner. Mann. Ott. 27. 1. Differenti sono [illegible] da le [illegible] al [illegible] del bene, e le deprecazioni [illegible] del male.

PRECE. S. f. e m. Nel pl. Preci, e Prece. Prego. *Preghiera.* Prex, precis. [illegible] Dant. Purg. 20. [illegible] Tutti [illegible] nostre prece [illegible] Franc. Sacch. 42. 3. [illegible] prece. Nel [illegible] la risposta. Fir. As. 122. 2. [illegible] preci adorando e [illegible] per la [illegible] Tac. Dav. [illegible] 15. 45. Ma ne opere [illegible] ne prece [illegible], e la [illegible] del Principe [illegible] del[illegible] avere essi arsa Roma. [illegible] Cat. 3. 85. [illegible] ti prego, e con sospiri e pianti, Che [illegible] a mia prece a sdegno. [illegible] Car. Eneid. lib. 9. E preci e voti [illegible] al ciel perse e sparse.

[T.] *Oggidì ha senso quasi unicamente religioso, e usa per lo più nel plur.* Fervide preci. [T.] *Quasi nel ling. scritto.* Per i meriti e le prece de' Santi, ora a Dio la [illegible].

2. [Camp.] *Per Imprecazione.* Ces. Com. C[illegible] [illegible] le [illegible] guerra e [illegible] non potendo [illegible] preci blasteman[illegible] Ambiorix [illegible] status [illegible], che [illegible] era stato autore [illegible] a se stesso si uccise. — Precari al [illegible] de Nossio [illegible] bona alicui precari.

PRECEDENTE. Part. pres. di PRECEDERE. *Che precede. In Plin.* — Buon. [illegible] 7. [illegible] C. Assa[illegible] la lodevole [illegible] nel quale [illegible] la precedente [illegible] Dant. Par. 2[illegible] Spe[illegible] è mia [illegible] la gloria futura, [illegible] qual [illegible] precedente merito. Lat. Praecedentibus meritis. Bemb. Asol. 1. 40. Il che quindi [illegible] essere [illegible] per le precedenti ragioni. [illegible] E. 2. [illegible] nel precedente [illegible] Segr. [illegible] cap. 108. [illegible] le precedenti [illegible] Mad. Metaf. [illegible] trat. 25. Dalle pre[illegible]

[T.] *A modo di Sost. ass.* D. Conc. 181. Ogni cosa che si corrompe, si corregga precedente alcuna alterazione.

2. [Camp.] *In signif. di Stato assai tempo prima.* Bon. Boe. XIV. 1. [illegible] a' [illegible] precedenti [illegible] radice in [illegible].

3. [illegible] *quasi per atto condizionale, e per ciò che ogni atto bene* [illegible] Gab. Pr. 73. [illegible] di Gamarinogo precedente [illegible] lo [illegible] de' signori [illegible] di [illegible].

4. [T.] *Tutti usano così pl. I precedenti, nel ling. [illegible] I fatti e le decisioni [illegible] dai quali prendere norma al deliberare e operare.* I Veneti [illegible] *dicevano* [illegible] caso seguito. [illegible] non è buono.

PRECEDENTEMENTE. Avv. Da PRECEDENTE. *Prima.* [illegible] Segner. Parroc. [illegible] 1. 2. M. [illegible] che proporre [illegible] provar [illegible] già precedentemente [illegible] del grado. [T.] *Più sempl.* Prima. [illegible]

PRECEDENZA. S. f. *Il precedere altrui; diritto di precedere* [illegible] Stat. [illegible] ed appresso [illegible] precedenza [illegible] Serv. ord. [illegible] di precedenza [illegible] Buon. Fier. 2. [illegible] precedenza [illegible] Pros. Fior. Salvin. [illegible] 3. [illegible] Lucrezio, [illegible] Segner. Pred. Pal. Ap. 11. [illegible] la precedenza a un [illegible] Buon. [illegible] [illegible] pomp. fun. [illegible] precedenza [illegible] e [illegible] dell'[illegible].

[T.] [illegible] *ne' [illegible] italiani*, il fr. Priorité *troppo* [illegible].

[T.] *Non solo del tempo e dell'ordine, ma del tempo [illegible]* Soggetto, a fare la cui trattazione [illegible] la precedenza.

[illegible] *E di cosa e di pers.* [illegible] Il [illegible] e la [illegible] con [illegible] avuto di precedenza. — [illegible] la precedenza. Avere. [illegible] Questione di precedenza.

II. [illegible] *delle cose precedenti.* [Cors.] Gal. Sagg. 271. Questa è tutta la precedenza delle sue [illegible].

[T.] *Qual che [illegible] Fr., e certi It. con essi, Precedenza* [illegible] *potrebbesi dire [illegible] Precedenza* [illegible] Precedente [illegible].

PRECEDERE. V. a. e n. ass. *Andare avanti.* Aur. lat. Dan. Purg. [illegible] a lato [illegible] precede [illegible] E. 11. [illegible] che precede. [illegible] esse. [illegible] che va [illegible] guida [illegible] ogni signore, o [illegible] posti per [illegible] ognuno precede. S. Gio. Grisost. 18. Si spesse [illegible] precederono [illegible] se mai non caddono. Segner. Mann. Lugl. 7. 5. [illegible] sa che lo stato de' [illegible] precede [illegible] di tempo a quello [illegible] per questo [illegible] Fir. [illegible] 4. 68. Man. [illegible] di precesse [illegible] a [illegible] Per tutto [illegible] messe. E. 11. 157. [illegible] che precesse a questo [illegible] Marchett. Lucr. [illegible] p. 2[illegible] Della [illegible] precesse [illegible] [Laz.] Tass. Ger. 10. 29. [illegible] precede [illegible] guida al [illegible] appresenta [illegible] *al Soldano.* E. 11. 2. Precede [illegible] vesti e [illegible] Con [illegible] supplici [illegible].

2. [Cont.] *Aver la precedenza su altri.* Stat. [illegible] 162. [illegible] di detti [illegible] debbano precedere infra di loro [illegible], [illegible] pr[illegible] e [illegible] provisione della [illegible].

3. [Camp.] *Precedere ad una persona* [illegible] S. [illegible] 3. Maggiore [illegible] a [illegible] la gloria [illegible] ed [illegible] amato da coloro a cui fu separata o a chi la preceda.

[T.] *Col quarto caso.* [T.] Fr. [illegible] precedeva.

[illegible] [T.] F. Quei che precedevano e quei che seguivano.

II. *Del precedere innanzi, non de' [illegible]* [T.] [illegible] sere la [illegible] per [illegible] altre [illegible] E. [illegible] saro risoluto, [illegible] tabella.

III. *Fig.* [T.] [illegible] precedere [illegible] la Signore. E. Precede[illegible] — [illegible] persone precede di [illegible], la scoperta [illegible] e [illegible] avere [illegible].

IV. [T.] *[illegible] nel quarto caso e col [illegible], meglio nel fig.* [illegible] Precedere [illegible] Precedenza.

V. [T.] Far precedere, *non è bello, ma non [illegible] petato* [illegible] Premettere [illegible].

PRECEDUTO. Part. pass. e Agg. Da PRECEDERE. Segner. Mann. Nov. 13. 3. [illegible] vetta, [illegible] giungere, [illegible] E. S. [illegible] 2. [illegible] preceduta sempre dalle [illegible].

PRECELLENTE. [illegible] *che sopra gli altri eccelle* [illegible] *nel ling. scritto.* S. Agost. C. D. 8. 4. M. [illegible] per [illegible] Fr. Sacch. [illegible] *accomodo* [illegible]

PRECELLENZA. [T.] S. f. Astr. di PRECELLENTE. [illegible]

† **PRECELSO.** Agg. [illegible] *Precelente.* [illegible] Sen. Pist. S. Agost. [illegible] M. [illegible] questa preghiera [illegible]

† **PRECENTORE.** S. m. [illegible] *Cantor* [illegible] *in lode* [illegible] S. Agost. [illegible]

† **PRECENTORIO.** Agg. e S. m. [illegible] Precentore, [illegible]

† **PRECENZIONE.** S. f. [illegible]

PRECESSIONE. S. f. Astr. [illegible] *Anticipazione di tempo o luogo* [illegible] *mente negli equinozi, e consiste in un [illegible] che [illegible] il sole nel suo moto apparente annuo [illegible] lo stesso equinozio [illegible] un grado in circa settantadue anni.* [illegible]

Torricel. Lez. 64. [illegible] Quanto [illegible] le precessioni degli equinozii [illegible] a [illegible].

PRECESSO. [illegible] Part. pass. Da PRECEDERE. [illegible] Mon. [illegible] 9. 216. [illegible] precesso [illegible]

2. Agg. *Per Passato.* Ar. Fur. 39. 42. V. Come si vede che ben mostra [illegible] precesso [illegible] 1424. [illegible] d'[illegible] al precesso.

PRECESSORE. S. m. *Antecessore.* [illegible] Legg. [illegible] 28. [illegible] star [illegible] il [illegible], Reclamato del suo prec[illegible]

[illegible] [illegible] nome ragazzo [illegible] Anche [illegible] [illegible]

2. † [illegible] *Antonio* [illegible] 250. [illegible] Come [illegible] e [illegible] loro [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] cominciato pe loro precessor

3. [illegible] † Per *Precursore* [illegible] S. Gir. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] su precessore [illegible] per [illegible] precessore [illegible] [illegible]

PRECETTANTE. [illegible] da PRECETTARE. [illegible] precetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altro precettante, [illegible]

[illegible] *Salvin.* [illegible] 2. 20. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3, 2 e 5.

PRECETTARE. [illegible] *Imporre Comandare* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo senso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 28. 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. **Mandare il precetto** [illegible] pagare [illegible] [illegible] [illegible] per sostenuto [illegible] di quelle [illegible]

3. **Precettare uno,** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PRECETTATO. [illegible] [illegible] [illegible] 2 e 3. [illegible] 52. [illegible] [illegible] e commessore degli [illegible]

[illegible] [illegible] 20. La seconda casa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] senza [illegible]

[illegible] [illegible] 1501. [illegible] [illegible] cause criminali [illegible]

2. [illegible] Precettato. *Pers. che ha* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PRECETTATORE. [illegible] da PRECETTARE. *Che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *che precetta la gente.*

PRECETTIBILE. *Agg.* [illegible] *Che si può dar per precetto.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PRECETTISTA. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PRECETTIVAMENTE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PRECETTIVO. *Agg. Che è diretto a dare precetti* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per essere precettivo [illegible] *Questa parte di* [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un precetto ed [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible]

[illegible] *comandamento* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] precetto a una proposizione. *Tert.* [illegible]

PRECETTO. S. m. [illegible] † Precetta. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 8. [illegible] [illegible] 25. 36. [illegible] per [illegible]

2. Per [illegible] *Ammaestramento.* [illegible] [illegible] pure precetti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] potessero stabilire [illegible] fondamental

[illegible] [illegible] 303. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'arte.

3. [illegible] *comandamento di Dio* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comandamenti [illegible] cinque [illegible] [illegible] 129. [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] *Manifestare il* [illegible] [illegible] [illegible] *precetto negativo.* [illegible] [illegible] 1. 31.

Festa di precetto. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] **Essere di necessità di precetto.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 9. [illegible]

4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di una casa [illegible] del vostro cuore, [illegible] questo precetto [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] grande precetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e più generosi modi del [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e norma.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] precetti [illegible] [illegible] — [illegible] dell'arte.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *ne comprende molti* [illegible]

[illegible] *a parecchi de' sensi not.* [illegible] Dare precetti, [illegible] [illegible] Mancare, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PRECETTORE. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 15. [illegible] [illegible]

2. [illegible] Precettore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] Per [illegible] S. [illegible] [illegible] 13. [illegible] [illegible] il precettore [illegible] [illegible]

PRECETTORALE. [illegible] [illegible] [illegible] 2. 330. [illegible] [illegible]

† **PRECETTORIA.** S. f. [illegible] *Governo, Prefettura* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e per tutto a [illegible] [illegible]

† **PRECHIARO.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] operare [illegible] [illegible] [illegible]

PRECIDERE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Praecidere* [illegible] [illegible] [illegible] SS. *Pad.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di questa [illegible]

[illegible] [illegible] SS. *Pad.* 1. 3. [illegible] Per le grandissime [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] 17. [illegible] e procedendo sempre [illegible]

PRECINGERE [illegible] *Espos. Simb.* 8. 33. [illegible] si precin[illegible] sedere [illegible], passando [illegible] e assistendo li servire.

PRECINTO *Part. pass.* Da PRECINGERE. [illegible] peranti e le bucora [illegible] vostre mani [illegible] precinti [illegible]

PRECINTO S. m. *Compreso.* [illegible] In [illegible] senso, [illegible] *Inf.* 24. [illegible] fosse [illegible] la costa [illegible] *But.* [illegible] dentro dalla [illegible] *Inf.* 27. [illegible] gli [illegible] pr[illegible]

PRECINZIONE [illegible] S. f. [illegible]

2. [illegible] *Per* [illegible] *anche* [illegible]

PRECIPITABILE [illegible] atto ad esser [illegible]

PRECIPITAMENTO S. m. [illegible] *Fr. Iac. Tod.* [illegible] Cader senza la [illegible] Va [illegible] cipitamento.

PRECIPITANTE *Part. pres.* di PRECIPITARE. Che precipita. [illegible] *Inf.* [illegible] 27. [illegible] cipitato [illegible]

[illegible] *Buonarr.* [illegible] 2. [illegible] precipitando, O a [illegible]

[illegible] 3. 10. Quando [illegible] furore [illegible] consi[illegible] da s[illegible]

2. [illegible] E questa sostanza [illegible] dal liquido [illegible] quella sostanza [illegible] [illegible] combinazione [illegible]

PRECIPITANZA S. f. *Precipitamento.* In G. [illegible] *Del Tuor.* [illegible] *Fr. Iac.* [illegible] va [illegible]

PRECIPITARE [illegible] *con forza e* [illegible] *Inf.* 24. 2. [illegible] Cader [illegible] fu precipitato per la sua superbia [illegible] far sua poesia [illegible] che fosse [illegible] *Grisost.* 130. [illegible] Serpe [illegible] al peccato, fin da [illegible]

[illegible] Tarpea [illegible] *Condannati* [illegible]

2. [illegible] *Segner* [illegible] 16. [illegible] d'ora [illegible]

3. [illegible] *Trasl.* Mi ha precipitata in un mare [illegible] — Precipitare [illegible] *ogni cosa*, [illegible] — Anche *aff.* [illegible]

4. E trasl. Precipitare alcuna cosa, vale [illegible] *Fatt.* 2. 139. [illegible] *Borgh.* *Mon.* 159. [illegible] Non si era [illegible] cosa, che s' fusse [illegible] al [illegible]

5. [illegible] Precipitare gl' indugi, vale Affrettarsi con somma [illegible] *Gen.* 3. [illegible] Precipita [illegible]

6. [illegible] [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 19. 104. [illegible]

mata [illegible] a faccia [illegible] *Tancredi* [illegible] e bella. Non [illegible] no precip[illegible]

[illegible] che da [illegible] Per [illegible] Pre[illegible]

7. E trasl. [illegible] *Fior.* [illegible] Per [illegible] *Op.* [illegible] 2. 146. [illegible] Selva [illegible] reggere [illegible] precipiti.

8. [illegible] *Seg.* 6. 2. [illegible]

9. [illegible] *Sal.* [illegible]

10. [illegible] Precipitare nel risolvere [illegible] *e senza metter tempo in* [illegible] *Pat.* [illegible] 13. [illegible], che [illegible] avvertenze [illegible]

11. [illegible] Precipitare [illegible]

12. [illegible]

13. [illegible]

[illegible] *Vitare* [illegible] *che bassa con* [illegible] precipitera per [illegible]

PRECIPITATAMENTE *Avv.* Da PRECIPITATO. [illegible] precipitatamente lasciar [illegible]

PRECIPITATO [illegible] *pass.* Da [illegible] *Fr.* [illegible] sempre [illegible]

[illegible] *Lez. Sump.* [illegible] in [illegible] che con [illegible] potessero [illegible]

[illegible] *Teatro* [illegible] 71. [illegible] sale precipitato [illegible] 275. [illegible] lega e con argento [illegible]

2. [illegible] Spruto *Morte* [illegible] 3. 93. [illegible] sono capitano [illegible] segno della battaglia.

3. *Per Fatto senza considerazione.* *Segner. Mann.* *Nov.* 19. [illegible]

4. [illegible]

Precipitato per se. S. m. [illegible] *Nome che* [illegible]

Precipitato bianco. [illegible]

5. [illegible] *Agg.* [illegible] *nel* [illegible]

mento, ed e [illegible] per lo più [illegible] Sublimato, [illegible] o simile.

PRECIPITATO [illegible] S. m. [illegible], *que' prodotti di reazioni chimiche* [illegible] *che per essere insolubili si separano dal liquido* [illegible] *si depone. Si dice anche* [illegible] liquido [illegible] separarsi [illegible] per [illegible] *Bellini Bucch.* [illegible] terza 28. [illegible] [illegible] Il precipitato [illegible] [illegible] 110. [illegible] dolce, il quale si fa nella seguente maniera.

Ricett. Fior. 1. 181. [illegible] stato [illegible]

PRECIPITATORE. *Verb. m.* di PRECIPITARE. [illegible] *Epist.* [illegible] [illegible] 140. [illegible] che son [illegible]

PRECIPITAZIONE S. f. *Fig.* [illegible] [illegible] *Sen.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] *Gen.* [illegible] Quanto [illegible] si potesse [illegible]

2. [illegible] *Cantare* [illegible] [illegible] 4. 28. [illegible] *Sump.* 76. [illegible]

PRECIPITE [illegible] *Agg.* [illegible] *Segr.* [illegible] 23. [illegible] con tanta sua gloria [illegible]

2. *Per* [illegible] *Fred.* 1. 13. [illegible] 177. [illegible]

3. [illegible] *Fam.* [illegible]

4. [illegible] *Fior.* [illegible] 120. [illegible]

[illegible] 311. [illegible]

PRECIPITEVOLE [illegible]

2. [illegible]

[illegible] correntemente voler far la bocca [illegible]

PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE. Avv. [illegible] *per ischerzo nello stile burlesco* [illegible]

PRECIPITEVOLMENTE. *A* [illegible] *che qualifica il modo* [illegible]

PRECIPITOSAMENTE. [illegible] *Abbandonatamente.* [illegible] Questo essere stato nuovo pensiero [illegible] precipitosamente a liberar Giovanni Galeazzo. [illegible] in Francia era [illegible] Ben. [illegible] 51. Raccontano [illegible] nuovo [illegible] immediatamente ogni [illegible] fiasco [illegible] precipitosamente al donzel. [illegible] la precipitosamente [illegible] esperienza [illegible] *Tass.* [illegible] 63. [illegible] e l'altro allora Precipitosamente [illegible]

PRECIPITOSISSIMAMENTE. Avv. Superl. di PRECIPITOSAMENTE. [illegible] rimase [illegible] una alta cato [illegible]

PRECIPITOSISSIMO. Agg. Superl. di PRECIPITOSO. [illegible]

PRECIPITOSO. Agg. Che ha precipizio. [illegible] 638. [illegible] dell' [illegible] sopra il precipizio [illegible] dena [illegible]

[illegible] per rupi pendenti [illegible]

2. [illegible] precipitosamente [illegible]

3. *Salvin.* [illegible] *Tass.* [illegible] 2. 27. [illegible] il cuore [illegible]

[illegible] *Tass.* [illegible] 13. 66. [illegible] per le [illegible] di [illegible] salute, e la [illegible]

[illegible] fuga.

3. [illegible] *Tasq. Tas. Isaud.* [illegible] del tempo [illegible] per il pre [illegible]

4. [illegible] *Senza riteno.* [illegible] Accorda [illegible] *Ar.* [illegible] 2. 22. [illegible]

[illegible] 2. 21. [illegible]

5. [illegible] 158. [illegible]

6. [illegible] *Bocc.* [illegible] 153. [illegible]

vero quanto [illegible] al precipizio [illegible] 63. [illegible] contrario [illegible] la via [illegible] *Red. Ins.* 2. [illegible] potrebbe una precipitosa [illegible]

† PRECIPIZIARE. V. [illegible] Precipitare. *Mora* [illegible] per questi precipizi.

PRECIPIZIO. S. m. [illegible] *Luogo dirupato* [illegible] *si può agevolmente precipitare.* [illegible] *Med.* [illegible] velocemente [illegible] precipizio [illegible] si getta a [illegible] *Gerusal.* 3. [illegible] fuoco, o Lesta fermo [illegible] precipizi [illegible]

† *Pr* [illegible] Salto [illegible] precipizio.

Aver da un lato il precipizio e dall'altro i lupi [illegible]

2. [illegible] 183. [illegible] *Fr.* [illegible] 3. 18. [illegible] da favore [illegible] *Tass. Ger.* 9. 91. [illegible] precipizio [illegible] La fortuna [illegible]

3. [illegible] *Tass. Ger.* 2. 70. [illegible] e repentino [illegible]

4. **Andare. Mandare in precipizio.** [illegible] col suo [illegible] *Dant.* [illegible] 5. [illegible] in precipizio.

5. [illegible] *Gen.* [illegible] precipizio di [illegible]

6. A precipizio [illegible] *Precipitosamente.* [illegible]

7. A precipizio [illegible] *gran quan* [illegible] a precipizio [illegible]

PRECIPITEVOLE. [illegible] *Da PRECI* [illegible] *Poste* [illegible] 269. [illegible] ben [illegible] precipitare [illegible]

PRECIPITUO. [illegible] *Aff* [illegible] *Praecipuus.* [illegible] 25. [illegible]

PRECIPUAMENTE. Avv. Da PRECIPUO. [illegible] 12. [illegible]

a [illegible] precisa [illegible] ma [illegible]

2. [illegible] 23. [illegible] precisamente [illegible] 58. [illegible] 7. 273. [illegible] l'osservazione [illegible] 10. [illegible] disse precisamente al [illegible] *Segner.* [illegible] 11. 2. [illegible] precisamente [illegible] per [illegible] adempire [illegible]

[illegible] *Petr.* [illegible] precisamente [illegible] generale [illegible]

3. [illegible] *confermando il detto* [illegible] Precisamente [illegible]

PRECISARE. [illegible] *Determinare con precisione* [illegible] 2. [illegible] ben [illegible] di [illegible]

PRECISIONE. S. f. *Esattezza.* [illegible] 25. [illegible] precisione [illegible] basta [illegible]

2. [illegible] *Quella esattezza* [illegible] 33. [illegible] precisione [illegible] precisione ed [illegible]

3. [illegible] *Ciò che è preciso* [illegible] *e non è bene,* [illegible]

PRECISISSIMO. [illegible] Superl. di PRECISO. [illegible] Preciso [illegible]

PRECISITÀ. S. f. [illegible] *Salvin.* [illegible] *Tasc.* [illegible] grandezza [illegible] conseguente [illegible] gran [illegible]

PRECISIVO. [illegible] *far precisione.* [illegible] 11. 3. [illegible]

PRECISO. [illegible] *Da PRECIDERE.* [illegible] per [illegible] Varchi [illegible] per [illegible] monte [illegible]

2. [illegible] 6. 1317. [illegible] Troppo [illegible] la [illegible]

3. [illegible] *Tue* [illegible] *Borg.* [illegible] preciso [illegible]

4. [illegible] 122. [illegible] ogni bene [illegible]

[illegible] per [illegible] 21. [illegible] e [illegible]

5. [illegible] 3. [illegible]

e 'l seguire al [illegible] [illegible] [illegible] (Cors.) Sen. Ben. Varch. 3. 18. La via della virtù non è precisa, nè serrata ad alcuno [illegible] Fior. Gov. 8. 30. Vanne ove il [illegible] Campo [illegible] [illegible] a [illegible] mura assase. [illegible] entrare che nel paese estrano Ti sia il sentire [illegible] non [illegible] preciso.

6. [illegible] (T.) Gal. Dial. Mot. Nuov. Scienz. 2. 661. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la detta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla medesima [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] preciso [illegible] la seguita [illegible] [illegible] curva.

7. [illegible] In Quint. e Gell. Dant. Par. 17. (C.) Nè per ambage [illegible] per chiare [illegible] e con preciso [illegible] rispose. Buon. [illegible] preciso [illegible] [illegible], e che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fiera. 3. 70. Ne [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cose future, come [illegible] [illegible] Manz. 317. [illegible] Se [illegible] [illegible] [illegible] preciso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible].

In questo le parole denotano il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Precisezza non mi [illegible] [illegible].

8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Per [illegible] punt. [illegible] (Tass. [illegible]) [illegible] [illegible] [illegible] le precise [illegible] Red. Ins. 115. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segg. [illegible] esp. 24. [illegible] [illegible] precisa del [illegible] questo preciso [illegible].

9. [illegible] Per [illegible] *sovente a modo [illegible] con fermezza e a [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] come [illegible].*

10. [T.] *Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cosa da doversi precisamente tenere.* Bart. Vit. [illegible] [illegible] preciso [illegible] [illegible] [illegible] sarà [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preciso [illegible] Segg. nat. esp. 159. M. Messa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible].

PRECISO. [illegible] Dant. Par. 7. [illegible] Si preciso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Rim. [illegible] Mon. [illegible] [illegible] Q. [illegible] [illegible] P[illegible] [illegible] S. [illegible] S. [illegible].

PRECITATO. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Salvin. Dec. 1. 590. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maggior [illegible] (T.) [illegible] Gozz.

PRECLARAMENTE. [illegible] Da PRECLARO. [illegible] [illegible] Aur. [illegible] S. [illegible] [illegible] 3. 23. [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. [illegible] Post. 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Prec[illegible].

PRECLARISSIMO. *Agg. sup. di* PRECLARO. *Aur. lat.* M. [illegible] 7. 21. [illegible] [illegible] [illegible] preclarissime [illegible] del santo [illegible] [illegible] Coll. 2. 13. [illegible] parole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Stor. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avera rinnovata la fama del antica Grecia.

PRECLARO. *Agg.* Aff. al lat. *aureo* Praeclarus. *Illustre, Nobile, Insigne.* Ter. 11. C. E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preclara [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fr. 7. 61. E tanto degna [illegible] [illegible] [illegible] e preclara [illegible] Libert. 2. 4. Nessuna cosa [illegible] [illegible] [illegible] grande e al preclare [illegible] che [illegible] [illegible] clemenza [illegible] Preclaro ingegno Bocc. [illegible] [illegible] [illegible] Bocc. Varch. [illegible] 11. [illegible] [illegible] preclara [illegible] del gran [illegible] [illegible] Bern. Orl. [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] preclari.

2. [T.] *In senso corp.* [illegible] [illegible] [illegible] cosa [illegible] [illegible] [illegible] (qual [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible].

3. [illegible] Squisito. Pag. Bon. 3. 231. E se la carne [illegible] [illegible].

4. Preclara memoria, [illegible], *forma [illegible] di cui [illegible] [illegible] parlando di [illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] 12. [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cristiano [illegible] [illegible].

PRECLUDERE. V. a. *Impedire, Vietare. Rendere inaccessib.* [illegible] lat. [illegible] Segner. Bon. 102. M. E, ripensando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] precluder il cammino [illegible] [illegible] Segr. Mess. 155. Par [illegible] [illegible] [illegible] pensiero, senza metter in dubbio la sua risoluzione [illegible] precluder la strada al consiglio [illegible] Borgh. Sec. Terr. [illegible] Per avere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible], nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] sola [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sentiero alla sua [illegible].

PRECLUSO. *Part. pass.* Da PRECLUDERE. (C.)

PRECO. S. m. *Voce poetica. Prego, Preghiera.* [illegible] Dan. Inf. 28. M. Poi fata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preco. [illegible] 21. [illegible] degno preco. [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] *E voce usata dai prosatori.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PRECOCE. [illegible] *frutto che matura innanzi* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lez. [illegible] 87. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parola [illegible] [illegible].

2. [illegible] [illegible] 784. Si precocia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ma [illegible] [illegible].

PRECOCEMENTE. [illegible] [illegible] Da PRECOCE. Precocemente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PRECOCITÀ. [T.] S. f. [illegible] [illegible] Dele [illegible] [illegible] dell'ingegno [illegible] [illegible] [illegible].

† PRECOGITARE. V. a. *Pensare prima.* Aureo lat. [illegible] [illegible] 25. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] possa [illegible].

† PRECOGITAZIONE. S. f. *Il pensare avanti.* [illegible] [illegible] [illegible] Di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] molestia.

† PRECOGNITO. [illegible] *A modo di sost.* [illegible] PRECOGNOSCERE [illegible] [illegible].

PRECOGNIZIONE. S. f. *Cognizione anteriore.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tom. 2. 3. 93. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gal. Dial. mot. [illegible] 632. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] precognizione di essa parabola, senza verun'altra precognizione.

† PRECOGNISCENZA. V. PRECONOSCENZA.

† PRECOGNOSCERE. V. PRECONOSCERE.

† PRECOGNOSCIMENTO. V. PRECONOSCIMENTO.

PRECONCEPIRE. [illegible] [illegible] PRECONCETTO.

PRECONCETTO. [T.] *Part. pass. di* PRECONCEPIRE. *che non è [illegible] [illegible] nel ling. filos., ma pur non essere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che tiene di pregiudizio [illegible] [illegible] [illegible] essere nei pregiudizi, [illegible] che impedisce [illegible] vedere la presente [illegible] delle cose.* [illegible] [illegible] [illegible] senza [illegible] preconcette. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preconcetto. [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] *Nel ling. filos. e sost.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preconcetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

† PRECONE. S. m. [T.] *Banditore, Pubblicatore.* Aureo lat. — [illegible] Dat. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nostra redenzione, E quivi fia [illegible] [illegible] [illegible] gran precone.

[Camp.] S. [illegible] Cons. Om. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la voce del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

† PRECONIO. S. m. Aff. al lat. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] PRECONIZZATORE. Dant. Par. 26. [illegible] [illegible] [illegible] precon[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bu. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e manifestamente della [illegible] essenza. [illegible] [illegible] del [illegible] di S. Giov. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che per ambizione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preconio.

[illegible] [illegible] [illegible] 467. M. Giovanni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla porta con preconio e [illegible] [illegible] [illegible].

PRECONIZZARE. V. a. [T.] *In origine annunziare con pubblico bando.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Praeconium, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1795. — [illegible] [illegible] P. S. 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] dovesse preconizzare per la terra [illegible] [illegible] [illegible].

2. *Per [illegible] Pubblicare con preconio.* [T.] *Promulgare altamente* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] Pred. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preconizzare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 183. Quei che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preconizzare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ma non ancora preconizzato.

4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preconizzare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PRECONIZZATO. [T.] *Part. pass. di* PRECONIZZARE. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] — Vescovo preconizzato dal Pontefice a [illegible] [illegible] sede.

PRECONIZZATORE. *Verb. m. di* PRECONIZZARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segner. [illegible] 5. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preconizzatore!

PRECONIZZAZIONE. S. f. [illegible] *Atto del preconizzare* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. [illegible] [illegible] Gal. Let. M. Quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preconizzazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PRECONOSCENZA e † PRECOGNOSCENZA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preconoscenza [illegible] [illegible] natura e proprietà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cecch. Op. 3. 581. La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PRECONOSCERE e † PRECOGNOSCERE. V. a. *Conoscere avanti. Prevedere.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 7. [illegible] [illegible] C. [illegible] se egli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e la [illegible] preconoscere, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preconoscere [illegible] queste cose avere [illegible] [illegible]? [illegible] [illegible] preconoscere l'avvenire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PRECONOSCIMENTO e † PRECOGNOSCIMENTO. [illegible] *Preconoscenza* [illegible] *il preconoscere.* [illegible] [illegible] [illegible] Bocc. [illegible] [illegible] 12. 208. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le cose [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PRECONOSCIUTO. [T.] *Part. pass. di* PRECONOSCERE. *Nel pat. senso. [illegible] ling. filos.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quello per l'assioma. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

† PRECONSIDERARE. V. a. *Precedere. Considerare innanzi.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PRECORDIALE. [T.] *Agg.* Da PRECORDI. *Non [illegible] com.* [T.] [illegible] [illegible] precordiali.

PRECORDII. S. m. pl. [T.] *anat. Le part. immediatamente [illegible] al cuore* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], Il per cuore [illegible] così, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] precordii [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] precordii [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PRECORRENTE. *Part. pres. di* PRECORRERE. *Che precorre.* [illegible] *Aureo lat.*

[illegible] *a modo di sost.* [illegible] Dec. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible].

PRECORRERE. V. a. e N. [illegible] Aff. al lat. [illegible] [illegible] [illegible] *Correre avanti* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] precorre [illegible]

[illegible]

PRECORRITORE [illegible]

PRECURSORE [illegible]

PREDA [illegible]

3. Andare in preda [illegible]

4. Menare alla preda [illegible]

5. Andare in preda [illegible]

6. Dare in preda [illegible]

7. E Darsi in preda [illegible]

8. [illegible] Far preda [illegible]

9. Fare una cosa [illegible] una persona preda [illegible]

11. Mettere in preda [illegible]

PREDAMENTO [illegible]

PREDANTE [illegible]

PREDARE [illegible]

medesima cagione [illegible] il paese [illegible] 7 15. Scorrendo e predando il paese, prese la città de Aquino [illegible] M. [illegible] 1. Li. 2. 18. [illegible] per questo, per [illegible] non starò a cessar [illegible] e per [illegible], e per scorrer e predare [illegible] ci sono in [illegible] *Tac. Dav. ann.* 1. 51. [illegible] Cesare [illegible], redusse [illegible] paese le spartì in quattro [illegible] *Lor.* [illegible] 3. 3. [illegible] in [illegible] *Pros. Long. Bar.* [illegible] Non fu [illegible] il paese a [illegible]

4. *Trasl.* [illegible] 1. [illegible] M. [illegible] vergognosa pecchia al [illegible], e altro fiore. *Tass. Rim.* 2. 21. [illegible] Sen va [illegible], onde [illegible] *Menz. Op.* 1. 42. [illegible] Schiera [illegible] precei [illegible]

PREDATO. *Part. pass. e Agg.* Da PREDARE. [illegible] *Car.* 4. 150. [illegible] quante [illegible] predata. *Buon. Fier.* 1. 3. 3. [illegible] spoglie, e [illegible] ancora.

† 1. Nave predata da Corsari.

PREDATORE. *Verbal. m.* [illegible] Che o Chi preda. [illegible] 1. 1. [illegible] tor, [illegible] E 11. 3. [illegible] parte in [illegible] *Albert.* [illegible] sed [illegible] 1. 802. [illegible] *Tass. Ger.* 5. 92. [illegible] *Lor.* [illegible] *Dav.* [illegible] 3. 59. [illegible] *Long. Bar.* 1. 2. [illegible] dovea [illegible] Arleq. [illegible]

[illegible] Predatori [illegible] rapina. [illegible] SS. PP. [illegible]

PREDATORIO. *Agg.* Che preda. Da predatore. [illegible] *Sen. Pist.* 56. [illegible] guerra.

PREDATRICE. *Verb. f.* di PREDATORE. In Stos. — *Tass. Ger.* [illegible] Rabbia [illegible] Ugna.

2. *Fig. Arrigh.* 60. [illegible] la predatrice morte [illegible] 16. 87. [illegible] le furiose ruote Della rovente fiamma predatrice.

† **PREDAZIONE.** *S. f.* [Camp.] Per Predamento e sim. [illegible] *Gu.* [illegible] 8. [illegible]

PREDECESSORE. *S. m.* Quegli che è stato avanti in uffizio [illegible] — *Bocc. Nov.* 10. [illegible] 8. [illegible] predecessori [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 10. 3. 4. Questa [illegible] cardinale [illegible] Pontefici predecessor.

[illegible] *Part. Grand. Crist.* 9. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. Si dice [illegible]

[illegible] in noi nel medesimo luogo, paese, o simile [illegible] SS. PP. [illegible] 198. [illegible] che [illegible] nel diserto de' loro predecessori santi Padri di quel [illegible]

5. [illegible] *Sen.* [illegible] *Varch.* 3. 28. [illegible] loro, [illegible] e per [illegible] predecessori, sotto più [illegible]

PREDEFINIRE. e fam. V. PREDEFINIRE. *T. ad.* [illegible]

PREDEFONTO. *Agg.* Morto o Defunto innanzi, ad [illegible] *De Luc.* [illegible] *Pio* [illegible]

PREDELLA. *S. f.* Arnese di legname sul quale si siede [illegible] *Bemb.* [illegible] *Tass.* [illegible] *Guid.* [illegible] *Cr.* [illegible] 1. 2. [illegible] *Cecch.* [illegible] 130. [illegible] *Lor.* [illegible] *Sen.* [illegible] 1. 3. [illegible]

[illegible] predelle [illegible]

2. [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] *Cant.* [illegible] 5. [illegible]

[illegible] *Sen.* [illegible] [illegible]

3. [illegible] predecessore [illegible] 15. [illegible]

4. Predella [illegible]

5. [illegible]

[illegible] *Pist. Sen.* [illegible] *Arch.* 1. 63. [illegible] Il legname [illegible]

6. Per qu[illegible] *Grad.* [illegible] 300. [illegible]

7. Per [illegible] *Sill. Spir.* 3. 3. [illegible]

8. [illegible] Per quella parte del freno, [illegible] *Bargl.* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible]

PREDELLETTA. *S. f.* Dim. di PREDELLA. *Corig.* [illegible] 2. [illegible]

2. [illegible] Predella. *Vas.* [illegible] 3. 50. [illegible] ancora per la cappella della

detta madonna [illegible] in una predella [illegible] la nostra Donna.

PREDELLETTO. [illegible] Piccola predella. *Sen.* [illegible] 35. [illegible] presso de' [illegible]

PREDELLINO, e **PREDELLINA.** *S. m.* e *f.* Dim. di PREDELLA. *Bern. Rim.* 1. 103. [illegible] *Buon. Fier.* 4. 3. 3. [illegible] E fingerta una povera vergogna. [illegible] sur un predellino [illegible]

† 1. Predellino per i bambini, a tecola per sedere, più in alto.

† [illegible] Predellino per salire in carrozza.

2. Portare uno a predellino, si dice quando due, intrecciate [illegible] le mani, [illegible] *Com.* [illegible] 2. 1. [illegible] sulle spalle?

PREDELLONE. *S. m.* Accr. di PREDELLA. [illegible]

PREDELLUZZA. *S. f.* Dim. di PREDELLA. [illegible] *Fanf.*

2. Portare [illegible] Andare a predelluzze [illegible] *Buon.* [illegible] 12. 6. [illegible] 18. [illegible] *Menz.* [illegible] *Fag.* [illegible] predelluzze.

PREDERIA. *S. f.* [illegible] poter esser predata. *Sasset.* [illegible] 90. [illegible]

PREDESTINARE. [illegible] *Salv.* [illegible] *Dav.* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible]

2. [illegible] che Dio abbia predestinato [illegible]

3. [illegible] *Pr.* [illegible] 1. 1. 168. [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] *Crist. Istr.* 3. 2. [illegible]

4. [illegible] *Fr. Giord.* 95. [illegible]

PREDESTINATIVO. *Agg.* [illegible] *Fest.* *Segner.* *Magn.* 718. [illegible] predestinato [illegible]

PREDESTINATO. *Part. pass.* Da PREDESTINARE. [illegible] *Espos.* — 92. [illegible] 2. 1. [illegible]

2. [illegible] *Sat.* *Decimali.* [illegible] 224. [illegible] *Segner. Mann.*

[illegible] si odono [illegible] cose [illegible]

PREDESTINAZIONE. S. f. Teol. [illegible] per cui [illegible] gloria [illegible] Dant. Par. 20. [illegible]

2. Per Predestinazione. [illegible] 130. [illegible]

PREDESTINO. S. m. Predestinazione. [illegible] consiglio del [illegible]

PREDETERMINARE. [illegible] T. Teol. [illegible]

PREDETERMINATAMENTE. [illegible]

PREDETERMINATO. Part. pass. e Agg. Da PREDETERMINARE. [illegible]

PREDETERMINAZIONE. S. f. T. Teol. [illegible] 15. 5. 125. [illegible]

PREDETTO. Part. pass. Da PREDIRE. V. anco [illegible]

2. [illegible] Più chiaro [illegible]

PREDIALE. [illegible]

PREDIATORIO. [illegible] Appartenente a' poderi [illegible]

PREDICA. S. f. [illegible] al popolo [illegible] chiese, o [illegible]

[illegible] Firenze [illegible]

[illegible] che chiama [illegible] gente a sentirla [illegible]

[illegible] che la [illegible]

2. [illegible] Predicazione. [illegible]

3. [illegible]

[illegible] Pigliar il luogo, il lato alla predica [illegible]

[illegible] Far d'ogni cosa una predica. [illegible] si suol dire, [illegible]

Fare una predica ad uno, [illegible]

PREDICABILE. [illegible]

PREDICAMENTO. [illegible]

PREDICANTE. [illegible] Appartenente [illegible]

PREDICANTO. [illegible] predicare [illegible]

2. [illegible]

3. Essere o buono, o in cattivo predicamento d'alcuno. [illegible]

4. Essere in predicamento, parlando di persone [illegible]

PREDICANTE. [illegible] Che predica. [illegible] san Giovanni Battista [illegible]

[illegible] Dant. Purg. 22. [illegible]

2. Frati predicanti, [illegible]

PREDICANZA. S. f. Il predicare, Predica. [illegible] penitenza per [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

PREDICARE. [illegible] Annunziare, o [illegible] al popolo [illegible] Andate, e predicate al mondo [illegible] Ma [illegible] *Pass* 1 120. (*M*) Ma [illegible] luogo dove si predicava [illegible] *Laz* [illegible] *SS PP* [illegible] 12 [illegible] *Pr* [illegible] pagani, [illegible] la [illegible] [illegible]

Predicare l'Avvento, la Quaresima, [illegible] *Predicare in una medesima* [illegible] *il tempo dell'Avvento della Quaresima*, [illegible] *Man*)

Predicare a braccia, [illegible] *Predicare senza preparamento* [illegible] (*M*) [illegible] Braccio § 79 ed [illegible] § 3.

2 **Predicar col esempio** [illegible] *Praticare per* [illegible] *quello che* [illegible] *fare ad altri* [illegible] *Man*

[Laz] **Predicare in voce**, [illegible] *Past* [illegible] *Greg* [illegible] 27 [illegible] disordino [illegible] vita [illegible] [illegible], sicchè [illegible] predicano una cosa di voce ed [illegible] per opera

3 **Predicare** [illegible] *di parole* *Bocc* *Nov* 8 *g* 2 [illegible] [illegible] *Vit* 18 [illegible]

4 [illegible] *Frezz* [illegible] 74 [illegible] [illegible]

[Laz] **Predicare d'uno**. [illegible] *SS PP* 17 18 [illegible] quello Dio che voi non conoscete, questo è quello di cui io predico

Predicare, o Predicarsi di una persona, [illegible] *Parlarne* [illegible] *Seg* *Fior* *Mondo* 3 [illegible] (*M*) [illegible] predica, perchè [illegible] signore

Predicare d'uno, *Sparlarne* *Malm* 10 30 [illegible] E [illegible], Di campo, che di lui [illegible]

5 **Predicare a porri**, [illegible] **tra porri**, [illegible] *Facella* [illegible] *intendere* *Bar* *ch* 1 103 [illegible] *Malm* 10 40 [illegible] gran pezzo a porri sa predicare [illegible] che fa conto [illegible]

Predicare la castità in chiasso (*M*) Vedi Chiasso, § 6

Predicare nel deserto, [illegible] *lo stesso che* Predicare a porri *Franc* *Sacch* [illegible] 143 [illegible] predicare nel deserto [illegible] egli predicare nel deserto [T] *Prov* *com* Al deserto *Prov* *Tosc* 74 Chi predica al deserto perde il sermone

6 *Per semplicemente Pubblicare* *Franc* *Barb* 134 [illegible] Non [illegible] vero, [illegible] predicare *Tac* *Dav* *ann* 1 72 Le cose de mortali [illegible] *Vit* *SS* *Pad* 2 159 (*M*) [illegible] predica dunque, e [illegible] se alcuno gli avesse perduti *Salust* *Catil* 51 *Mar* [illegible] pubblicamente predicare e dire, che [illegible] grande [illegible] gli era stata imposta da [illegible]

Predicare una cosa, *Annunziarla* *Bern* *Orl* *Inn* 30 81 (*M*) [illegible] predicar la guerra, e la pace, E l'abbondanza, e la fame e la peste

7 *Per Esagerare* *Red* *Esp* *nat* 62 (*C*) Solamente [illegible] menzione [illegible] pietruzze, che si trovano nelle loro teste [illegible] profittevoli [illegible] che [illegible] E 18 *Man* De la [illegible] un certo seme [illegible] oppor [illegible] 39 Lo predicò [illegible] a certo [illegible]

8 *Per Insegnare* *Red* *Ins* 8 (*M*) Dottrina da quella diversa [illegible] *Poes* *Voz* 9 [illegible] (*M*) Ma lasciamo ora stare il predicare, [illegible]

9 **Predicare**, *e anche Termine de Logici*, e vale *Affermare* [illegible] *affermativamente* [illegible] *un subbietto* [illegible] [illegible] predicare [illegible] (*M*) [illegible] 3 2 [illegible] parte perfettissima [illegible] difetto [illegible] ne [illegible] predicare [illegible] *Varch* *Ercol* 300 [illegible] *Nisieli* *Lett* 27 *Man* [illegible] dove voi fate una grande [illegible]

10 [illegible]

11 † **Predicare alcuno**, *tale* [illegible] *la parola di Dio* [illegible] *Greg* 3 20 (*M*) [illegible] predicava, [illegible] spirituali *Gall* *Lett* 11 34 [illegible] ammonisce [illegible] *SS* *Pad* 2 72 [illegible] [Cont] *Bib* *S* *Pav* [illegible] dunque [illegible] *S* *Greg* [illegible] a predicare [illegible] fu [illegible] l'asprezza [illegible]

12 [M] O scendere o predicare, *modo quasi proverbiale* [illegible] O scendere [illegible]

[illegible] *Stat* *Bart* [illegible] 33 [illegible]

[illegible] la verità [illegible] [illegible]

[illegible] Predicare se stesse, *le proprie lodi*

[illegible] [T] *Tang* [illegible] a predicare [illegible] — Predica a [illegible] — Pre [illegible]

[illegible] *Tang* Pred- [illegible] regno — La [illegible]

[T] *Tang* Predicarono [illegible] domandavano che facessero penitenza. — Predicare [illegible] D[illegible]

III [illegible] predicava — Predica e dicendo [illegible] *Tod* 1 [illegible] predicato

IV *Molt* [illegible] [T] *Prov* *Tosc* 73 [illegible] predica bene [illegible] chi ben vive, [illegible] — [illegible] esempio

† [illegible], *Induzno*.

V [T] [illegible] *Chi declama o parla con tuono e gesti affettati*, [illegible] — Predica sugli [illegible]

VI [T] [illegible] *predicatore, ma* [illegible] *chiunque parla* [illegible] — *Col* [illegible] *Comandare e* [illegible] Ve lo [illegible] le tante volte predetto [illegible] da cui promette troppo, più che da chi [illegible]

PREDICARE S m *Predica* G V 8 48 [illegible] Passando per la piazza di santa Croce vi si faceva [illegible] *Esp* *Pat* *Nost* 84 (*M*) [illegible] messe e [illegible] *Camp*, *Somm* [illegible] messe e i predicari e [illegible], e [illegible]

PREDICATO *Part* *pass* e *Agg* Da PREDICARE G [illegible] 3 [illegible] che [illegible] abbiamo avute, e vogliamo per noi [illegible], predicate e [illegible]

2 *Per* [illegible] *Red* *Esp* *nat* [illegible] avendogli [illegible]

PREDICATO S m *Term* *Log* *Quel* *Aggiunto* [illegible] *che si dice, che si predica del nome sostantivo* [illegible] — *Cas* *Lett* 10 [illegible] [illegible] [illegible] predica [illegible] *Buon* *Fier* 3 3 2 [illegible] [illegible] *Prec* [illegible] 48 [illegible] [illegible] più che [illegible] ugualmente come [illegible] l'uomo e [illegible]

[Tav.] Segue *An* L 2 [illegible] in questo [illegible] del predicato [illegible] perocchè il predicato [illegible] nella conclusione non [illegible] della maggiore [illegible]

[T] [illegible] Il [illegible] predicare [illegible] un soggetto [illegible] proposizione [illegible] si afferma e si nega [illegible] Il predicato [illegible] [illegible] Soggetto [illegible] predicato [illegible] di vedere [illegible] predicato [illegible] la [illegible] Tutti i predicati in generale possono esser soggetti [illegible] del soggetto [illegible] [illegible] contraddizione [illegible] Della [illegible] del [illegible] e secondo [illegible]

PREDICATORA [illegible] S f [illegible] *non* [illegible], *Donna che predica bene o* [illegible] *par bene* [illegible] [illegible] [illegible] PREDICATRESSA

PREDICATORE S m *Che predica* [illegible] *Vol*, e [illegible] Predicatore [illegible] Verità

[illegible] (*M*) [illegible] banditore [illegible] predicatori [illegible]

2 *Dice' Sacerdoti* [illegible] *Bern* *Orl* 2 [illegible] 34 [illegible] *Varch* *Ercol* 28 [illegible] assai più [illegible] *Dav* *Rip* [illegible] *Appl* 20 [illegible] *SS* *PP* 21 18 [illegible] *Quaresim* [illegible] questa [illegible] predicatori [illegible] 6 7 [illegible]

[illegible] (*M*) *Di san Paolo* [illegible] *come si* [illegible] *Serm* 10 [illegible] predica [illegible]

[illegible] *Per est* [illegible] predicatori della carta [illegible] carta [illegible]

3 [illegible] *In senso non del tut* [illegible] *Declamare* [illegible] [illegible] *Pare un predicatore*

4 [illegible] *Gozz* *Serm* 15 [illegible]

5 *Per* [illegible] [illegible] *Mor* [illegible]

rito [illegible] possiamo intendere per la [illegible] Monaci Agostini e Predicatori. Borgh. Vesc. Fior. 597. Fra [illegible] secondo del [illegible] Predicatori. [illegible] Padri Predicatori. [illegible] V. PREDICATORIO.

PREDICATORELLO. S. m. Dim. e vilif. Predicatore di poco sapere. Fior. Serm. [illegible] più esagerare o [illegible] visitatori andaron per [illegible] predicatorelli.

† **PREDICATORESCO.** Agg. Da predicatore. [illegible]

PREDICATORESSA. S. f. Voce di [illegible] [illegible] predicatore. [illegible] 6. [illegible] queste predicatoresse [illegible] che piuttosto era da [illegible] queste parole.

PREDICATORIO. [T.] Agg. d. PREDICATORE, [illegible] [T.] Tono predicatorio. V. [illegible] § 4.

PREDICATRICE. Verb. f. di PREDICATORE. [illegible]

2. Per [illegible] dice [illegible] 284. [illegible] e [illegible] antiche virtù e predicatrici [illegible]

PREDICAZIONE e † **PREDICAGIONE.** S. f. Il predicare, e la Predica stessa. [illegible] per predicazioni, e [illegible] per predicazione [illegible] [illegible] predicazioni [illegible] Ma predicazione di [illegible] [illegible] Spech. [illegible] predicazione [illegible] [illegible] il [illegible] della [illegible] [illegible] Fior. [illegible] 107. [illegible] per [illegible] e [illegible] popolo [illegible]

[T.] Pand. Marcell. [illegible] 93. [illegible] parola di Dio [illegible] sacre predicazioni.

3. [illegible] predicazione [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] predicazione del Vangelo [illegible]

2. [illegible] Predicazione [illegible] [illegible]

PREDICANTE. Part. pres. di PREDICARE. [illegible] [illegible] predicante [illegible] predicatore [illegible]

† **PREDICHERIA.** [illegible]

PREDICHETTA. S. f. Dim. di PREDICA. Predica e breve. [illegible] Questa fu una [illegible]

2. [illegible] di Predica [illegible] [illegible] [illegible] lui [illegible] necessità [illegible] [illegible]

PREDICHINA. [T.] S. f. Dim. di PREDICA, senza [illegible] [illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] senza lo schermo e il bastone [illegible]

PREDICHINO. S. m. Dim. di PREDICA. Piccola predica [illegible] [illegible] esortati. [illegible] PREDICANTE [illegible] 2. 146. [illegible] lo [illegible] essere stati a sedere V. la [illegible] sue prediche, [illegible] non bramo altro ne' predi [illegible] [illegible]

PREDICIMENTO. S. m. Il predire. Lib. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] questo [illegible] predicimento [illegible] all' [illegible] che [illegible] fu [illegible] [illegible] Segner. [illegible] [illegible] [illegible] predetta [illegible]

PREDICITORE. Verb. m. di PREDIRE. [illegible] [illegible]

2. [illegible] Segn. [illegible] [illegible] caso predicitore [illegible]

3. [illegible] [illegible] predicitore [illegible] [illegible] [illegible] Bocc. [illegible]

PREDICONA. [T.] S. f. Nome [illegible] che Predica [illegible] [illegible]

PREDICONE. [T.] Accr. di PREDICA. Fam. [illegible]

† **PREDICOZZA.** S. f. [illegible] piuttosto lunga. [illegible] Fam.

PREDICOZZO. [T.] S. m. Fam. Predica non [illegible] [illegible]

PREDICUCCIA. [T.] S. f. Fam. [illegible] Predica. [illegible]

PREDIFFINIRE. V. a. Stabilire. Determinare in [illegible]

PREDIFFINITO. Part. pass. e Agg. Da PREDIFFINIRE. [illegible] [illegible] Predicatore [illegible] [illegible] [illegible]

PREDIFFINIZIONE. S. f. Il predefinire. [illegible] [illegible]

PREDILETTISSIMO. Agg. Superl. di PREDILETTO. [illegible] [illegible] sua patria [illegible]

PREDILETTO. Part. pass. e Agg. Da PREDILIGERE. [illegible] [illegible] 152. [illegible] [illegible] Dottrina Autore [illegible]

PREDILEZIONE. [T.] S. f. Amore prestato [illegible] [illegible] Predilezione per [illegible]

2. [T.] L'oggetto predicato. Quel figliuolo era la sua predilezione. [illegible] [illegible] G. M. [illegible]

PREDILIGERE. V. a. Amare con preferenza, [illegible] [illegible] [illegible] Predilegere [illegible] che in Predi[illegible]

PREDIMOSTRAZIONE. S. f. Precedente dimostrazione. [illegible] [illegible] Dist. [illegible] predimostrazioni [illegible]

† **PREDIO.** S. m. Aff. al lat. Praedium. [illegible] [illegible] Possessione di terre. [illegible]

[illegible] quello che sia manifesto [illegible] Predio [illegible] potere, [illegible]

† **PREDIRE** e **PREDICERE.** V. a. Aff. al lat. [illegible] Narrare e Racconta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] che ha da essere [illegible] SS. Pad. [illegible] [illegible] [illegible] SS. Pad. [illegible] [illegible]

3. [illegible] quello che può [illegible]

4. Per [illegible] Bocc. [illegible] 10. g. 10. [illegible]

PREDISPONENTE. [T.] Part. pres. di PREDISPORRE. [illegible] [T.] Cau[illegible]

PREDISPORRE. [T.] [illegible] disporre [illegible] [illegible] Predisporre [illegible]

2. [T.] [illegible] Predisporre [illegible]

3. [illegible] [illegible]

PREDISPOSIZIONE. [T.] S. f. [illegible] ed effetto del predisporre [illegible] [illegible]

[illegible]

PREDISPOSTO. [T.] Part. pass. di PREDISPORRE. [illegible] [illegible] [illegible]

PREDISTINGUERE. [illegible] [illegible]

PREDISTINTO. [illegible] Part. pass. [illegible] [illegible]

† **PREDITO.** Agg. [illegible] Part. da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **PREDITTO.** Part. pass. e Agg. da PREDIRE.

[Camp.] *Predetto* [illegible] S. *Greg. Greg.* Om. Ved. dalli tempi di prima essere arenato la vera maggiore. E *Incr. Lod.* Tra' quali [illegible] predetta profezia nelle proposte parole avendo [illegible].

PREDIZIONE. S. f. *Il predire.* Praedictio. *Aur. Fat. Ret. Esp. naz.* 58. [illegible] nel [illegible] comando, che si osserva a voce del [illegible], in quella maniera che [illegible] osservavano gli augurii [illegible] *Tassel.* M. Comunque [illegible] da primo [illegible] de [illegible] Moises, [illegible] loro [illegible] predizioni, [illegible] vaziona, [illegible] da [illegible] T. *Bl. Don. Dr.* [illegible] altresì [illegible] a diverse [illegible] *Crist.* 83. [illegible] 2 [illegible] passi [illegible].

PREDOMINANTE. *Part. pres.* di PREDOMINARE. *Che predomina. Sest.* [illegible] *Con* [illegible] mo[illegible] sempre [illegible] se[illegible] possano. *Segner. Pr.* 40. 1. 15. M. La passione [illegible] che [illegible] possa [illegible] per la [illegible] predominante. *Vit. Mag. Lemm.* 5. 114. [illegible] più [illegible] passione che [illegible].

[G. M.] *March.* [illegible].

PREDOMINANZA. [T.] S. f. *L'essere o la cosa che predomina e ciò dei predominanti.* [illegible] *Pre*[illegible] *che quale ha* [illegible] *che* [illegible] *ha meno. Più che* [illegible] *meno*.

PREDOMINARE. V. a. e n. ass. *Dominare. Prevalere* [illegible] *di tutti* [illegible] *che in maggior quantità* [illegible] *Salv.* [illegible] 2. [illegible] M. [illegible] vi predomina. *Lor. Med. Com.* 12. [illegible] malamente essere [illegible] non predomina. *Segner. Sat. Pred.* [illegible] 6. M. [illegible] al[illegible] mutare [illegible] que[illegible] *Val. Ing. Rom.* 1. 271. [illegible] predomina.

[Cont.] *Di cosa* [illegible] *fig.* [illegible] non [illegible], perch'[illegible] predomina [illegible] quale [illegible] acqua o la terra [illegible] che sia il fuoco [illegible] agli altri elementi. [T.] Terra in cui l'argilla predomina.

[T.] [illegible] al [illegible] ha senso di *Prevalere in virtù o in efficacia.* Predominare [illegible] *Dominare più o meno* [illegible] *d'una pers.* [illegible] *Vol. trasl.* [illegible] al [illegible] la maniera [illegible] predomina nelle [illegible] *more*, [illegible] 24. Il [illegible] quartiere non sia [illegible] da qualche post[illegible] superiore [illegible] del marco.

PREDOMINATO. *Part. pass. e Agg.* Da PREDOMINARE. 1. [illegible] *sempre fig.* Predominato dalla passione, Da pregiudizi, [illegible] altrui atti.

2. *Fig. in senso corp. Vall.* [illegible] *Bagn.* 120. Ei crede che [illegible] *bagni* [illegible] seno [illegible] e salfureo predominati, [illegible].

PREDOMINAZIONE. S. f. *Predominio.* *Tolosan. Sfera.* 32. 1. [illegible] Sol quella ch' ha prevalenza [illegible] nome, senza aver distrutte [illegible] altre.

PREDOMINIO. S. m. *Dominio.* *Fr. Giord. Pred.* R. [illegible] predominio nella [illegible] *E appresso.* [illegible] predominio del successore. [T.] Predominio della forza.

[T.] Predominio, [illegible] *pers.* [illegible] *o più persone.* Predominio della moglie sul marito, de' servi.

2. [T.] *Per Preponderanza, Superiorità in checchessia.* *Gal. Gall. Gaue.* 1. 280. [illegible] dire che il legno dell'aleta [illegible] per sè è a predominio aereo, [illegible] grave dell'acqua. *Non ma' a questo modo.* F. 240.

Gal. Sist. 139. [illegible] sottoscrivere [illegible] per [illegible] *Vall.* [illegible] *Bagn.* 72. La [illegible] *Targ. Ant. marg.* 28. Il predominio [illegible] nell'estate stagna le biade [illegible] la sobreccochia, se la [illegible] a guastare.

3. [T.] *Senso trasl.* Il predominio preso dalla passione sua [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] ch'egli ha [illegible].

4. [T.] [illegible] *senso.* [illegible] Riuscire, Prevalere, Preponderare, Volere, Prevenire, Esercitare, Assumere.

5. [T.] *A predominio. Posto avverb. In modo predominante.* [illegible] *Lez.* [illegible] M. Non [illegible] però [illegible] corpo semplice ma composto [illegible] predominio [illegible] *Gal. Gall.* 241. [illegible] e gareggia, quando e sa [illegible].

PREDONE. S. m. *Aff. a* [illegible] *Praeda.* [illegible] *preda. Ladrone.* [T.] *Rara anco nel ling.* [illegible] *predone* [illegible] *Lucul. Inf.* [illegible] tutti [illegible] [T.] [illegible] *M.* 7. 2. Non [illegible] modo [illegible] *Filoc.* 4. 216. [illegible] profonda [illegible] *Sen. Ir.* 26. [illegible] nè [illegible].

PREELEGGERE. V. a. e n. ass. *Eleggere innanzi.* [illegible] S. [illegible] *Fr. Giord.* 1. 0. M. [illegible] e così [illegible].

[illegible] *Vit. Dant.* 252. C. Ben al suo maggior [illegible] di stare in esilio, anzi che [illegible].

PREELETTO. *Part. pass.* Da PREELEGGERE. [illegible] S. [illegible] [illegible] Tosca [illegible].

PREELEZIONE. S. f. *term.* *Elezione fatto* [illegible] *prima.* *Fast.* [illegible] S. *Bar.*

† PREEMINENZA. V. PREMINENZA.

† PREEMINENZIA. V. PREMINENZA.

PREESISTENTE. *Part. pres. e Agg.* Di PREESISTERE. *Che preesiste. Esistente precedentemente.* [illegible] *Pon.* [illegible] *Espos. Simb.* 1. 139. M. [illegible] il mondo da una materia preesistente. *Segr. Fior.* [illegible] *Venezia* 1551. [illegible] da sè essendo senza [illegible] preesistente in sè.

PREESISTENZA. S. f. *Precedente esistenza.* *In Mar. Vittor.* [illegible] *Sacm.* [illegible] *Toro.* 1. 435. M. Egli [illegible] secondo [illegible] alcuna della preesistenza [illegible] a' corpi. [T.] Preesistenza della materia.

[illegible] *Magal. Lett.* 1. 27. Composizione [illegible] preesistenza di idee di quel [illegible].

PREESISTERE. V. n. ass. *T. didasc. Esistere avanti. Precedentemente esistere.* M. *Nelli.* [illegible] *Lett.* [illegible] *Mar. Vittor.* — *Corrisponde al gr.* [illegible].

† PREESSERE. V. intr. *Governare. Dominare.* *Fav. Esop.* [illegible] E appresso: Questo non si deve intendere di ogni virtù, ma di quella che si [illegible] o vero certa ad alcuni [illegible] che sono atti a preessere e signoreggiare. [Camp.] *B. Mon.* 1. Se si considera [illegible] o la misura [illegible] a misura [illegible] preessere a tutti i mortali [illegible] *preessere. Parla del Popolo romano.*

PREFATO. *Agg. Aggiunto di persona, o di cosa di che si sia parlato innanzi.* *In Pan. Dig.* e *Quando.* [illegible] *nel ling. scritto poco com.* — *Bul. pr.* [illegible] parlare del prefato [illegible] *Fr. Dec. an.* 12. Egli non aveva notizia del prefato bene. *Bern. Orl.* 4. 30. [illegible] *Bu. prelato. Cas. Lett.* 6. Il prelato signor [illegible] instruito di quanto occorre. [G. M.] *Magal. Day.* [illegible] 2. 8. E questo [illegible] quanto a prefato [illegible] *Lam. A tradim.* 286. Nel prefato [illegible] si può anco vedere l'entrata [illegible].

PREFAZIO e † **PROFAZIO.** S. m. [illegible] *Dicesi comunemente da Quella parte della Messa che precede il canone.* [T.] [illegible] come [illegible] quazione da [illegible] *Fior. Mess.* [illegible] prefazio, si dice *Sanctus.* [Camp.] *Fior. S. Franc.* E pervenendo circa a presso [illegible] gli cominciò tanto a crescere la [illegible].

[G. M.] Prefazio [illegible] Madonna, degli Apostoli. S. *Antonin. Oper.* [illegible] il Prefazio [illegible].

2. Mus. [Ross.] **Prefazio.** *Musica di quella orazione.*

3. [illegible] *Ponziare alcuno sul bel del prefazio: vale* [illegible] *Fir.* [illegible] 3. 1. M. [illegible] prefazio.

4. [T.] † *Sonare il prefazio.* [illegible] *Buonarr. Fier.* [illegible] *Argom.* [illegible] prefazio.

5. † *Preambolo. Prefazione.* [Camp.] *D. I. S. Pass. Pred. Bud.* [illegible] *Buon.* 474. [illegible]

6. *Fig. Dav. Pat.* 30. [illegible]

PREFAZIONCELLA. [T.] S. f. *Dim. di* PREFAZIONE. [illegible] *altresì* [illegible] *cosa, o altresì la* [illegible] *Buon.* [illegible]

PREFAZIONCINA. [T.] V. il precedente.

PREFAZIONE. S. f. *Aff. al lat. aur.* Praefatio. *Proemio.* *Varch. Ercol.* 51. [illegible] prefazione. *F. Lez.* 621. [illegible] in luogo di prefazione [illegible] brevissimo [illegible] fare.

2. [illegible] *comunemente Quel discorso che si pone innanzi a qual* [illegible] *opera* [illegible] *medesimo.* *Cas. Lett.* 58. [illegible] il nome [illegible] *Pros. Tos.* 2. 241. M. [illegible] prefazione [illegible] traduzione francese [illegible] *Premesse, più com. che Prefazio.* — *Per eff. Prefazione* [illegible] trattato.

3. [illegible] [Camp.] † *Per Prefazio della messa.* *Serm.* 22. La prefazione della Messa è uno ringraziare e lodare Dio e significa l'azione delle grazie, la quale [illegible] Santi.

4. † *Talora vale Titolo, Nome.* *Da Praefari.* *Varch. Er.* [illegible] 20. M. [illegible] Clemente senza prefazione [illegible].

PREFAZIOLO. S. m. [illegible] [Cam.] [illegible] *Prefazioncella.* S. *Gir. Pist.* 98. [illegible] prefazioncelle [illegible] in parte [illegible] di questa cosa.

† **PREFENDA.** S. m. *Prefenda, Prebenda.* M. V. 8. 103. [illegible] È certo questo [illegible] pensiero a quello [illegible] prebende, e [illegible] che [illegible] la serra.

PREFERENZA. S. f. *Preferimento. Preminenza.* *Segner. Crist. instr.* 3. 13. 6. M. [illegible] che [illegible] Dio per [illegible] con questo [illegible] e di preestimazione. [T.] [illegible] preferenza. — *In modo avverb.* A preferenza se d'esser[illegible].

[G. M.] *Plur.* Usare delle preferenze. — [illegible] le preferenze [illegible] *Agn. f.* [illegible] *un più* [illegible].

PREFERIBILE. *Agg. com. Da preferirsi.* *Crist. instr.* 2. 8. 6. M. [illegible] preferibile [illegible] *Segn. Annot. Ma.* 2. 434. [illegible] dubbio che sia preferibile l'uso degli apostoli [illegible].

† **PREFERIBILMENTE.** [T.] *Avv. Da* PREFERIBILE. *che anche* [illegible] *per lo* [illegible] *gli usi, dal popolo e da tutti Migliore e Meglio* [illegible].

PREFERICOLO. S. m. *Archeol.* [illegible] *Lat.* Praefericulum. [illegible] *vaso di bronzo* [illegible] *sacrifizi* [illegible] *danno pur questo nome ad un vaso* [illegible].

[illegible] di un manico [illegible], usato [illegible] qua [illegible] vede [illegible] [illegible] [illegible], col [illegible] [T.] Da Prae Fero, sull'anal [illegible]

PREFERIMENTO S. m. Il preferire. Non com. Segner [illegible] 2. 3. 2. (C) [illegible] maggiore [illegible] ogni altra cosa, [illegible] col preferimento, [illegible] col paragone [illegible] Ben [illegible] Non si può [illegible] nel suo preferimento [illegible] [illegible] del maggior fra due beni, che di fatto non possono aversi congiunti.

PREFERIRE. V. a. Aff. al lat. aur. Praeferre. Preporre una persona per più degna o [illegible] a buona di [illegible] Mettere avanti. [illegible] 321 [illegible] nelle cose della guerra fu preferito a [illegible] grande [illegible] 2. [illegible] a [illegible] nessuna [illegible] da preferire [illegible] § 22. La massa [illegible] Long [illegible] 32. [illegible] preferisce [illegible]

[T.] [illegible] Preferire di fare, di dire, [illegible] Meglio [illegible] lo stare [illegible]

PREFERITO. Part. pass. e Agg. Da PREFERIRE. [illegible] (M.) [illegible] delle cose e [illegible] [illegible] al [illegible] Segner Pred. Pal. Ap. 6. 2. [illegible] un [illegible] che [illegible] Ar. Fur. 5. 21. [illegible] altro [illegible] tanto superbo, così mai sofferse che [illegible]

PREFERITORE. [illegible] da PREFERIRE. Chi o Che preferisce. [illegible] Segner Pred. Pal. [illegible] (M.) Gli [illegible] sia i preferitori.

PREFETTESSA. S. f. [illegible] Fuoco prefettizia, [illegible] del Prefetto d'una prefettura. [T.] [illegible] [illegible] che [illegible] la moglie del prefetto e la prefetta da [illegible] per [illegible] Milan. per [illegible] p. 185. [illegible] la [illegible] Ones [illegible] d [illegible] [illegible] Prefettessa di Roma [illegible] [illegible] il Padre [illegible] [illegible] Bem. [illegible] al [illegible] tre [illegible] [illegible] che il [illegible] [illegible]

† **PREFETTINO.** S. m. dim. di PREFETTO. [illegible] nel Prefetto ad [illegible] [illegible] per [illegible] una [illegible] del Prefetto [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] § XXXIII. Francesco [illegible]

PREFETTIZIO. [illegible] di PREFETTO o della [illegible] Decreto [illegible] [illegible]

PREFETTO. S. m. [illegible] che nell'Impero Romano [illegible] prefettura. [illegible] S. Morgh. [illegible] [illegible] Tac. Dav. Ann. 13. 28. 21. (M.) [illegible] questa [illegible] Questa cosa [illegible] [illegible] per sette nel numero [illegible]

Tac. Dav. Stor. 1. 13. (M.) T. Vinio Consolo, e Cornelio [illegible] del Pretorio [illegible] ogni cosa. [illegible] 13. [T.] Pallav. Ben. 4. 58. Prefetto del pretorio.

[T.] Tac. Dav. Ann. 13. 22. Fenio Rufo fu fatto prefetto [illegible]

2. Titolo [illegible] che governava ed amministrava una provincia dell'Impero Romano [illegible] anche in [illegible] moderni. Stor. S. [illegible] imperatore [illegible] consolato suo mando [illegible] nobilissimo, e [illegible] prefetto [illegible] podestà di [illegible] [T.] [illegible] prefetto di [illegible]

3. [T.] Altre cariche. Prefetto della congregazione de' vescovi. — Cardinal prefetto del tribunale della segnatura.

[T.] Prefetto degli studii ne' collegi, [illegible] [illegible] il quale governa l'andamento [illegible] e gli andamenti [illegible] ed è capo di tutti [illegible] [illegible] agli studii, e in questo da lui dipendono [illegible]

[T.] Prefetto della biblioteca. Il Bibliotecario che può avere un vice bibliotecario e scrittori e [illegible]

4. [illegible] Si è detto anche di Colui che deve invigilare affinchè [illegible] ordine [illegible] 393. [illegible] della [illegible] segno della [illegible]

5. [T.] Prefetto nel foro divino, per Papa, il disse Dant. Par. 30. [illegible] prefetto nel foro divino [illegible] [illegible] [illegible] Non andera con lui per un cammino.

PREFETTURA. S. f. Nome che nell'Impero romano si dava a [illegible] province [illegible] [illegible] [illegible] stati [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] 32. Teneva i soldati [illegible] [illegible] [illegible] Romani [illegible] ancora, da [illegible] ad oggi [illegible]

2. Prefettura [illegible] anche della Carica che' [illegible] [illegible] Segner Pred. Pal. [illegible] 5. 7. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] provincia. — Prefettura di Firenze. — Segretario di prefettura. — Consigliere di [illegible] Palazzo [illegible]

3. [illegible] Le persone che esercitano questo magistrato. [illegible] Andare alla [illegible]

4. [illegible]

PREFICA. [illegible] S. f. [illegible] Donna di quelle che a prezzo andavano a [illegible] il morto e [illegible] [illegible] Prefiche [T.] [illegible] Le [illegible], le quali per [illegible] piangono [illegible], e si [illegible] capelli e gridano [illegible] [illegible] [illegible] Così le chiamate in [illegible]

PREFIGGERE. V. a. Determinare, Statuire. In altro senso [illegible] Segner Pred. Pal. Ap. 9. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ha prefisso [illegible]

2. [illegible] quando una cosa dee durare, o dentro al quale [illegible] [illegible] Ne avendo prefisso termine [illegible] Bem. [illegible] Pist. [illegible] 2. (M.) [illegible] trapassato e il tempo, Che tu prefissi al tuo ritorno [illegible]

3. [illegible] Bem. [illegible] Pist. [illegible] 21. 201. (M.) [illegible] prefisso [illegible] [illegible], A che [illegible] e [illegible]

4. N. pass. Mettersi [illegible] [T.] Prefiggersi uno scopo [illegible] Segner Mann. [illegible] 4. (M.) [illegible] da prefiggere ancora [illegible] [illegible]

5. Per Premettere. [illegible] Opp. [illegible] 89. [illegible] [illegible] prefigge [illegible]

PREFIGGIMENTO. S. m. [illegible] Segner [illegible] 2. (M.) La [illegible] il [illegible] [illegible] prefiggimento [illegible] [illegible]

PREFIGURAMENTO. S. m. Precedente figuramento. [illegible] S. [illegible] Agost. [illegible] [illegible] 1. 110. (M.) [illegible] come [illegible] prefiguramento di Cristo [illegible]

PREFIGURANTE. [illegible] da PREFIGURARE. Che prefigura. Che antecedentemente figura. [illegible] C. P. 22. 30. (M.) [illegible] consecrato per la resurrezione di Cristo, prefigurante [illegible] [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 11. Le profezie [illegible] famosa prefigurante [illegible] gran [illegible] [illegible], nel nostro toscano verso [illegible]

PREFIGURARE. V. a. Indicare a [illegible] in figura. [illegible] — S. Ag. C. D. 1[illegible] 17. (M.) Perchè [illegible] la femmina fosse [illegible] quelli che [illegible] questo [illegible] [illegible] 2. [illegible] prefigurato per [illegible] [illegible] S. [illegible] Pist. 11. [illegible] [illegible] [illegible] prefigura [illegible] [illegible] prefigura [illegible] che [illegible]

PREFIGURATO. Part. pass. e Agg. Da PREFIGURARE. [illegible] Mor. [illegible] [illegible] prefigurato [illegible] S. Gir. Pist. [illegible] [illegible] [illegible] prefigurata [illegible] prefigurata una certa [illegible] figura.

PREFIGURAZIONE. S. f. Per Figurare. In S. Agost. — [illegible] 1. 251. (M.) [illegible] [illegible] Mosè [illegible] [illegible] [illegible] seconda legge, e [illegible]

PREFINIRE. V. a. [illegible] Predeterminare. Prescrivere. [illegible] Segr. [illegible] (M.) [illegible] Jacopo Tosi [illegible] tempo.

PREFINITO. Part. pass. e Agg. Da PREFINIRE. [illegible]

2. Per Determinato. Segn. [illegible] 2. [illegible] (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] 21. [illegible] [illegible] nel tempo [illegible] prefinito [illegible]

PREFINIZIONE. S. f. Prefinizione. Predeterminazione. [illegible] 1579. [illegible] perpetuamente [illegible]

PREFISSIONE. [T.] S. f. [illegible] del prefiggere. [T.] [illegible] Nessuna prefissione di numero, non [illegible]

PREFISSO. Part. pass. e Agg. Da PREFIGGERE. [illegible] 1. [illegible] prefisso [illegible] Non [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] prefisso a [illegible] stesso [illegible] L'ordine [illegible]

[T.] [illegible] prefissa e nel pr. [illegible] nel trasl. [illegible] 1. 1[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prefisso e determinato tempo. Segner Pred. 28. [illegible] (M.) [illegible] per tanto [illegible] [illegible] Pass. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], al [illegible] [illegible]

2. Per Premesso, Posto innanzi. Salvin. Pros. Tosc. 2. 21. [illegible] PREFAZIONE [illegible] (M.)

[T.] [illegible] Particelle prefisse, che [illegible] [illegible] che vengono alla fine [illegible]. Con. [illegible]

[illegible] per [illegible] prefissa.

PREFORMATO. Agg. Formato avanti. In Quintil. Praeformare. [illegible] [illegible] (M.) Chi [illegible] era [illegible] preformato.

PREFORMAZIONE. S. f. T. didasc. S. [illegible] (M.) [illegible] questa [illegible] preformazione, [illegible] che [illegible]

† **PREFULVIDO.** Agg. [illegible] Fu quel [illegible] In Juvenc. e [illegible] Serm. 50. [illegible] pelle

praefulvido de quela erore el pestifero dracone se ne fugga.

† **PREGA.** S. f. *Prego. Cavalc. Med. cuor.* [illegible] 60. M. Le [illegible] la [illegible] segnato, e recite ad [illegible] udire saranno esauditi.

2. † [illegible] *delle [illegible] nome della carta segnata* [illegible] *perche* [illegible] [illegible] Semmin. [illegible] [illegible] rendarono il [illegible] *questi versi.*

PREGAGI [illegible] T. *stor. ven. per* Pregati *come* Imperiale [illegible]

† **PREGAGIONE.** S. f. *Prego, caree. Preghiera.* [illegible] [illegible] Ed [illegible] sempre [illegible] [illegible] [illegible] a sua buona [illegible]

PREGANTE. [illegible] *Che prega.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dall'superno [illegible]

2. *E a modo di sost.* [illegible] [illegible]

† **PREGANZA.** S. f. [illegible] [illegible] mor. 11. M. D[illegible] per [illegible]

PREGARE e **PRIEGARE.** [illegible] *e* N. *ass. Aff. al* [illegible] *qualche che si domanda, lat. Pree.* [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] *Dant. Inf.* 15. [illegible] [illegible] *per le* [illegible] [illegible] [illegible] la terra. *E.* 24. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. *Agost.* 22. Pregavi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fior.* 180. [illegible] frutto [illegible] che ci guardi da [illegible]

[illegible] *Pist.* 2. 16. Per [illegible] [illegible] Mar [illegible] Pregavano [illegible] A. *Fir.* 20. 18. [illegible] Ciascuno per sè [illegible] rimanere pregò. *Cas. Lett.* [illegible] *pag.* 191. E [illegible] in molta prescia, prego [illegible] essere inteso. *Varc. Ist.* 14. 210. Vi prego [illegible] *Red. Op.* 5. 61. [illegible] [illegible] [illegible] l'avea fatto, copiare, di rimandarmela. *Firenzuola. Med. Aret. nel Prol.* p. 3. [illegible] si affliggano [illegible] chieggano e pregano di esser [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 20. La pregò, per amor di Dio, di ricovero e di ricetto.

2. [illegible] *Col terzo caso. Bib. Paral.* ii. 6. E farai tutte le cose per le quali quel forestiere averà pregato a te. [illegible] *E. Vit. S. Gr.* Tutta [illegible] [illegible] orazione, pregando a Dio [illegible] in questo [illegible] *E più oltre:* [illegible] pregando lo Re per questa [illegible], che fausse [illegible] *E Comp. Ant. Test.* Ed [illegible] avea peccato, prego a Dio che gli perdonasse la sua iniquità.

E seguito dalla particella A precedente all'infinito. Car. Lett. 2. 6. [illegible] prego ad [illegible] [illegible] [illegible] E [illegible] E [illegible] a [illegible] [illegible] prego a scusarmi di questo [illegible] *Bem. Lett.* 3. 8. 280. Vi prego a [illegible] *Car. Lett.* 1. 77. [illegible] [illegible] [illegible] *med. Or. Bracc.* ecc. [illegible] La prego a non perdersi d'animo, e a non lasciarsi [illegible] da una tempesta, so [illegible] [illegible] *Davanz. Tac. Ann.* 1. 48. [illegible] mostrò la lettera [illegible] a più nelli pregandoli a [illegible] [illegible]

3. **Pregare di alcuna cosa alcuno.** *Pregarlo che la conceda.* [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] Signor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Car. Lett. Famil.* [illegible] 35. p. 57 *verso la fine.* Ma [illegible] sapere ogni cosa [illegible] a S. S. [illegible] pregato da lui, v' prego [illegible]

4. *Col quarto caso.* Fr. Jac. Tod. 3. 31. 20. [illegible] concede quel medesimo [illegible]

5. [illegible] *orazioni affine di chiedere* [illegible] *anche* [illegible] Pregare. [illegible] 8. 18. 2. M. [illegible] prega solo [illegible] [illegible] per gli altri, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che le [illegible]

[illegible] D. 3. 1. Forse diretro a me con maggior [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] *esperi.*

Pregare la Vergine, o i Santi, [illegible] *la Vergine e i Santi, affinchè* [illegible] [illegible] 8. [illegible] [illegible] [illegible] Vergine ma [illegible]

6. **Pregare a cui chessia felicità o malanno,** [illegible] [illegible] *Boccacc.* 1. [illegible] [illegible] [illegible] e prega [illegible] [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] [illegible] [illegible] di vedere [illegible] [illegible] Pregar [illegible] [illegible] [illegible] *Pet.* [illegible] [illegible] [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 20. 31. Questa storia [illegible] a tutti voi.

Per Imprecare. Bocc. Lett. Pr. S. Ap. 29. M. [illegible] [illegible] bestemmie [illegible] [illegible] a pregare. *A questo modo* [illegible]

7. **Pregare da Dio felicità o simil ad alcuno,** *vale* [illegible] *che Dio conceda* [illegible] *ad alcuno.* [illegible] 2. 11. [illegible] questa natura [illegible] abito di corpo di [illegible] [illegible] da Dio [illegible] [illegible] *F.* 78. A [illegible] bacio le mani e prego da Dio ogni vera felicità.

8. **Prego. Pregoti** *posti ass. valgono Di grazia.* [illegible] 1. 10. *M.* [illegible] prego vi che prode [illegible] *E.* 2. 33. Prego [illegible] [illegible] virtù? *E.* 332. Disse [illegible] pregov, non ve [illegible] di vedere?

9. *Altri modi.*

10. **Pregare colle braccia in croce,** *vale Pregare* [illegible] [illegible] *M.* V. BRACCIO, § 29.

11. **Pregare Dio che faccia una cosa,** *per Desiderare che Dio faccia una cosa. Cas. Lett.* 6. M. [illegible] di V. S., pregando il Signore Dio che la [illegible]

Pregare Dio che te la mandi buona, *dicesi de Pregarlo in cosa incerta e pericolosa, affinchè volga in bene il male che si teme.* V. DIO, § 8.

T. *Col* [illegible] Pregate il Signore della messe che mandi operai nella messe sua. *E.* [illegible] pregava che [illegible] gloria sua. *E.* [illegible] [illegible] che fossero [illegible] di [illegible] [illegible] *Bel.* [illegible] *Colomb. cap.* 19. Mandarono a chiedere perdonanza pregando [illegible] [illegible]

Col Perchè. [illegible] Le prego tanto perchè scrivesse due parole [illegible] lettera. [illegible] [illegible] [illegible] *ma se si prega perchè rimanga* [illegible] *di buono.*

Col Di. [Cors.] *D.* 2. 6. E queste genti pregan pur di questo.

[illegible] [illegible] — La prego di non fare menzione di questo [illegible]

Riverente, al pregante. T. [illegible] La pregava di poter esser con lui. *E.* Pregò di poter [illegible] corpo di Gesù.

[illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] 3. Pregare [illegible] grandissima instanzia. — Pregare [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *quarto caso.* T. [illegible] pregata, *ha due sensi:* Pregata d'una [illegible] *queste* [illegible] *queste* [illegible] *pregando. In senso simile:* Pregare una preghiera. [illegible]

[illegible] *dice più direttamente e più intenso* [illegible] T. Pregar Dio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pregare [illegible] *per lo più* [illegible]

T. Pregare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

T. [illegible] *e l'inf.* [illegible] [illegible] *Lett. fam.* 2. 57. [illegible] [illegible] [illegible] a pregare e consolarsi.

[illegible] *vedere alcun bene a favore d'uno.* [illegible] Prega per [illegible] [illegible] Prega per quel che [illegible] — Prega per [illegible] [illegible]

Pregare per [illegible]

[illegible] Pregare per [illegible] *sempre per il bene. Ma* [illegible] [illegible] [illegible] Non [illegible] [illegible] [illegible]

Pregare per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pregar per pace e per [illegible] [illegible] [illegible] Pregare per una grazia [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pregare [illegible] [illegible]

[illegible] *Senso* [illegible] T. Quando pregherai, entra nella tua camera, e, chiusa [illegible] prega il padre tuo nel segreto. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] I Pagani non [illegible] [illegible] *questo senso* [illegible] [illegible] [illegible] ORARE. [illegible] Seduto [illegible] pregare.

T. [illegible] 2. [illegible] [illegible] che pregar per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non [illegible] per pregar [illegible] [illegible] prego da Dio [illegible] [illegible] Pregare [illegible] *sost., Per pregare che si facesse.*

T. *Il sacerdote nella Messa dopo il Vangelo e dopo la Comunione:* Preghiamo, *innanzi al Prefazio:* Pregate fratelli.

T. [*In mod.*] [illegible] [illegible] Prega la nuova sposa. [illegible] *e operare.*

IX. *Più sovente e più affettuoso nominare Dio.* [*Cors. Bale. Vit. Gesuat. cap.* 6.] [illegible] [illegible] e con parole [illegible] [illegible] pregò che [illegible] [illegible] *med. Acc. Cr.* 15. [illegible] prego il sig. Dio a prosperarla [illegible]

Prego iddio di vero cuore, [illegible] ogni sorta di felicità. — Non posso ricompensarla [illegible] che pregare Iddio per lei. — Prego Dio [illegible]

T. [illegible] *che suona* [illegible] *meno* [illegible] [illegible] *pregare* Dio per [illegible] [illegible] [illegible] Preghiamo Iddio [illegible] conservare [illegible] ca mancanze. *Prov. Tosc.* 325. [illegible] [illegible] ecc. Prega Dio di non [illegible] *E.* 175. [illegible] in povertà e da poveri arricchiti. Prega Dio che [illegible]

E in questo senso gen. [T.] Pregare [illegible] ecc., *ch'è meno* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

X. [illegible] *più o meno fam. e effic.* [T.] Prego e supplico, *se si accoppiano i.* Supplicare [illegible]

[illegible] *la persona* [illegible] *Ma* [illegible] *anche* [illegible]

T. [illegible] *d' pers* [illegible] *quando nella* [illegible] *Che a* [illegible] *proprio* [illegible] *ben mi* [illegible]

XI [illegible] *nel principio del costrutto* [illegible] *Cans* 2 [illegible] *Onde* [illegible] *aver* [illegible]

XI [illegible] *cortesia* [illegible] [illegible] — [illegible] *per* [illegible]

T. [illegible] *per non dire* [illegible] *pregan* [illegible]

T. [illegible] *che* [illegible] *Hessard* [illegible] *stava* [illegible] *membri* [illegible] *infermità perpetua* [illegible] *che son* [illegible] *ferrai*

[T.] *Ed di cortesia* [illegible] *a prender* [illegible] *parole* [illegible]

XIII [illegible] *Quasi* [illegible] — *Non si* [illegible] *Stor* 3 44 *Le* [illegible]

[T.] [illegible] *perfetto* [illegible]

XIV. T. [illegible] *e ammo-* [illegible] — [illegible] — [illegible] *andate via* [illegible] *dell'* [illegible]

XV. *Per* [illegible] 15 9 [illegible] *nella pietra*

T. [illegible] *Prega* [illegible] — [illegible] *dunque* [illegible] *e vi racco-* [illegible]

† PREGARIA. V. PREGHIERA.

PREGATIVO. Agg. [illegible] *Precativus* [illegible] *Bor-* [illegible] 1 59 [illegible] *per questo dovemo mutare* [illegible] *non solo a* [illegible]

PREGATO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] — *Aret.* [illegible] *Red. Lett.* 2 [illegible] *Nostro,* [illegible] *da me*

2. [illegible] *Bocc.* [illegible] *pregato* [illegible] *Purg.* 24 [illegible] § 1

[illegible] *Pregadi della Rep. ven.* [illegible]

3. T. [illegible] *Il perdono* [illegible] *Al perfido uccisore*

PREGATORE. *Verb. m.* [illegible] *Chi* [illegible] *qualche* [illegible] *prega* [illegible] *Varch.* [illegible] *del pregatore* [illegible] *pregatori* [illegible] *Nega* [illegible] *de' pregatori* [illegible]

† PREGATORIO. *Agg.* [*Camp.*] *Di preghiera.* [illegible] *pregatorie* [illegible]

† PREGERIA. *S. f.* [illegible] *Sen.* [illegible] 2 [illegible] 67 [illegible] *per* [illegible] *Prez.* [illegible]

PREGEVOLE. *Agg.* [illegible] *Che merita pregio* [illegible] *Ma* [illegible] *Pros. Tor.* 1 [illegible] *le preghe* [illegible] *per* [illegible]

PREGEVOLEZZA. S. f. [illegible] *Preti.* [illegible]

PREGEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* PREGEVOLE [illegible] *Pregevolissima* [illegible]

† PREGHERIA e PRIEGHERIA e † PREGARIA. S. f. *Preghiera.* [illegible] *pregare* [illegible] *Fior. S.* [illegible] *Quando* [illegible] *Stor.* [illegible] *preghiere* [illegible] *per se* [illegible]

2. [*Camp.*] *Fare* [illegible] *preghiera di alcuno, per* [illegible] *rendersi alle preghiere* [illegible] *Ma* [illegible] *preghiere, conciossia* [illegible]

† PREGHEVOLE. *Agg.* [illegible] *Che prega. Supplichevole.* [illegible] *Lat.* [illegible] *supplicante* [illegible] *pieghevole pietate* [illegible] *che* [illegible] *mare*

[illegible] *Met.* [illegible] *pregare* [illegible] *La bocca* [illegible] *preghe-* [illegible] *supplex* [illegible] *supplex*

PREGHIERA. S. f. *Richiesta* [illegible] *che* [illegible] *per grazia* [illegible] *Tes. Br.* 7 [illegible] *e comparati per preghiera.* [illegible] *e piena di dovere.* *Pelt. Sen.* 173. *part.* [illegible] *E con*

preghiere [illegible] *Ma convenne* [illegible] *a pecare* [illegible] *non essere* [illegible] *Alessandro* [illegible] *preghiera al* [illegible] *per* [illegible]

2. *Per* [illegible] *Vergine* [illegible] *Parg.* 11 [illegible] *Ma* [illegible] *Gui* [illegible] 139 [illegible] *Fav.* [illegible] 2 [illegible] *preghiere* [illegible] *La malizia degli angioli e de'* [illegible]

3. [illegible] *di muover* [illegible] *Opera* [illegible] *anche* [illegible]

4. *Per* [illegible] *preghiera d'alcuno* [illegible] *cardinale* [illegible] *Ma* [illegible] *preghiera* [illegible] *E Ma* [illegible] *preghiera di* [illegible] *e sta non* [illegible]

[T.] [illegible] *Sent. Mor.* 3 140 *Nana* [illegible] *le preghiere* [illegible] *senza pre-* [illegible]

T. [illegible] *nelle sue pre-* [illegible] — [illegible] — [illegible] *La preghiera* [illegible] *chi si* [illegible]

[T.] [illegible] *Ammettere alle preghiere* [illegible]

[T.] [illegible] *preghiere* [illegible] *del pregare* [illegible] *Dio* [illegible] *preghiera*

T. [illegible] *Preghiera a Dio*

[illegible] *dar l'effetto* T. *Alle preghiere di* [illegible]

[illegible] *Sent.* [illegible] 3 47 *Non son gra-* [illegible] *le preghiere per* [illegible]

[illegible] T. [illegible] *Preghiere* [illegible] *Ardenti* — *Fervide preghiere* [illegible] *nella preghiera*

[illegible] *preghiere, ne dice più* [illegible] *preghiera* [illegible] *Accompagnare la preghiera,* [illegible]

[T.] *Aiutare colle preghiere.* [illegible] *Proteggere colle pre-ghiere*

[T.] *Raggiungere le preghiere.* [illegible] *Vicloso* [illegible] — [illegible] *preghiere* [illegible]

PREGHIERINA. T. S. f. *Dim. di* PREGHIERA, *nel senso* [illegible] *Precatiuncula* [illegible] *Preghiere* [illegible] *Preghiere* [illegible] *Dissesi* [illegible]

† PREGHIERO. S. m. *Preghiera.* *Sul'anal. di* [illegible] *Dant.* [illegible] 3 [illegible] *Ed* [illegible] *Cod. SS. Pad.* [illegible] *Qui la stampa,* 5. 2. 65 *ha prieghi,* [*Lat.*] *E 18.*

11 [illegible] Inducendolo l'abate secondo il modo suo ad orazione, e quegli non assentendo al suo preghiero E [illegible] 2 Alla [illegible] non [illegible] vostro preghiero, alla perfine parlò in questo modo.

(Camp.) *Met.* 1. Licaon da prima cominciò a schernire [illegible] preghiera [illegible]

[illegible] *Tesoret.* 10 88 E faccio a Dio preghiero Che ti conduca e guardi.

2 † E nel senso del § 3 di **Preghiera** *Med. Vit. Crist.* 25 [illegible] preghieri si truovano [illegible] Testamento.

PREGIABILE *Agg. com.* Che si può pregiare, Che merita pregio [illegible] Pret. [illegible] Lett. (C) [illegible] forma si conforme alla vostra pregiabile [illegible]

PREGIABILISSIMO *Agg. Superl.* di PREGIABILE [illegible] *Pros. Tosc.* 1 41. (M) [illegible] pregiabilissima questa caratteri espressissimi *E Pros.* 1 4 2 [illegible] pregiatissimo.

PREGIABILITÀ *S. f.* Qualità di ciò che è pregiabile [illegible] Pretiositas *Al. Capit. in Mor.* — *Segn. Disc.* 2 115 (M) [illegible] per far vedere a [illegible] la pregiabilità [illegible] il Pontefice [illegible] Boccaccio [illegible] ha.

PREGIARE [illegible] in pregio, in istima, in [illegible] Petrarc. [illegible] 1 15 Ed esso [illegible] e preparò [illegible] 3 8 5 2 [illegible] Ma perchè [illegible] e non [illegible] fatto nulla [illegible]

[illegible] di cose Mel [illegible] pregiavano i suoi servi [illegible] *Passav.* 116 [illegible] fatiche, e degne che [illegible] 216 Viaggia, chi non la vede [illegible] pregia.

[illegible] Grandemente, Altamente pregiare.

2 Per Rendere prezioso [illegible] — *Chiabr. Amed.* 1 [illegible] Così alla fe [illegible]

3 [illegible] Lodare, Encomiare, Celebrare il pregio [illegible] 11 [illegible] pregiare [illegible]

4 Pregare, [illegible] pregio, che [illegible] commucando [illegible] XVII [illegible] strade per pregiare [illegible] strade e ponti, [illegible] Sua Maestà [illegible] egli stesso [illegible]

5 [illegible] *Buonarr.* [illegible] Tutti si pregiano [illegible] *Tac. Dav. Vit. Agr.* c 8 Ne Agricola si pregiò [illegible] *Gal. Op. Lett.* 6 18 [illegible] pregio assai *E* 314 [illegible] pregio [illegible] *Segn. Guard. Mess. Lett.* [illegible] popoli che [illegible] sotto la signoria [illegible] si pregiano [illegible] d'essere [illegible] *Sorm. Lett. Inst. Ital.* 52 Quando le [illegible] alcune [illegible] della sua opera [illegible] di avere [illegible] *Bartol.* [illegible] 18 [illegible] Ne [illegible] Si pregiava [illegible] *Magal. Op.* 1 275. [illegible] la cui forza [illegible] *Chiabr. Alc. Pros. ined.* 140 [illegible] *Segner Quaresim.* 12 2 [illegible]

[illegible] 1 9 64, Io mi pregio [illegible] per [illegible]

[illegible] *Nelle lettere* [illegible] *per cerimonia* Mi pregio d'essere suo devotissimo servo.

6 *Neutr. pass. fig.* di cose [illegible] *Chiabr. Vendem. Poem.* 45 [illegible] grappoli [illegible] vendemmia [illegible] pregia [illegible] 6 [illegible] 1327 Ne la terra di [illegible] avrà mai [illegible] onde più si pregi e più si vanti.

PREGIATISSIMO *Agg. Superl.* di PREGIATO. [illegible] *Salv. Avvert.* 2 Lett. nota (M) [illegible], che pregiatissimo, [illegible] così [illegible] del arte del ben parlare [illegible] Lavoro pregiatissimo.

[illegible] *Nelle soprascritte e nelle intestature delle lettere* [illegible] *pregiatissimo e sol* [illegible] *a quei* [illegible] *e se ne potrebbero* [illegible] *gli Eccellentissimi* [illegible] *Le Altezze* [illegible]

PREGIATO *Part. pass.* Da PREGIARE *Din. Comp.* 3 37 [illegible] a suo [illegible] assai pregiata e di grande bellezza. *Bocc. Nov.* [illegible] 5 [illegible] un giovane [illegible] Alberghi [illegible] cortesia [illegible] *Petr. Son.* 35 *part.* 1 O [illegible] Pregio [illegible] dal vulgo avaro e sciocco [illegible] pregio [illegible] *Buonarr. Fier.* [illegible] 87 [illegible] La [illegible] di farsi vedere, che di sentirsi pregiata non era.

[illegible] Pregiato *quel che è avuto in pregio.* Prezzato [illegible] *assegnato un prezzo* [illegible] essere prezzata molto, e poco pregiata [illegible]

2 [illegible] a Pregevole [illegible] 2 [illegible] pregiati [illegible] Dea pregiato [illegible] *Fortig. Ricciard.* 12 [illegible] pregiata *E* 12. 25 [illegible]

PREGIATORE [illegible] *m.* di PREGIARE *Chi o Che* [illegible] 3 [illegible] l'America avrà [illegible] pregiator de' suoi [illegible] 1 1 4 [illegible] possono esser giudici e pregiatori se non quegli de [illegible] 21

PREGIO *S. m.* Stima, e Reputazione in che si [illegible] le cose [illegible] 27 [illegible] Non posso [illegible] potestà [illegible] perde sua [illegible] pregio [illegible] E [illegible] molti è in pregio *F. Son.* 12 [illegible] Cosa onde [illegible] vostro nome in pregio saglia.

2 *Per Tutto ciò che rende* [illegible] *degno di stima* [illegible] 16 [illegible] Ciascun che [illegible] pregio [illegible] *Laz.* [illegible] 16 [illegible] il pregio [illegible] *Tes. Br.* 7 [illegible] Costa pregio [illegible] *Petr. Canz.* 6 7 [illegible] e il pregio è vostro in tutto.

(Camp.) **Pregio della borsa, e della spada** *Liberalità, e Valore* [illegible] 2 8 [illegible] vostra [illegible] pregio della borsa e della spada. *Parla della* [illegible] *valore guerresco de Malaspina, signora della Lunigiana.*

3 † *Per Opinione, Fama* [illegible] 83 C [illegible] pregio [illegible] 88 E [illegible] grave [illegible] che perde suo pregio, e [illegible] più grave cosa [illegible] perda [illegible]

(Camp.) **Privarsi di pregio**, *per Togliere a se stesso la buona fama* D 2 14 [illegible] e se ci pregio [illegible]

4 *Seguito dal secondo caso, parlandosi di persona,* [illegible] *quella cosa di* [illegible] *si parla* *Dant. Purg.* 7 [illegible] O pregio eterno del luogo [illegible] *Sordello* [illegible]

5 *Per* [illegible] *Prezzo.* [illegible] 4 [illegible] 2 [illegible] avere [illegible] a convenevole pregio [illegible] egli [illegible] dopo più [illegible]

(Camp.) [illegible] *Din. Mass.* [illegible] per accordo, [illegible] in quel pregio che la [illegible] — [illegible] Sen. [illegible] comprò con [illegible] pregio [illegible]

E *fig.* [illegible] *Mart. Lett.* 47. (C) [illegible] dal canto mio queste cose non si pagano con così bassi pregi.

[Cont.] *Cart. Art. ined.* G 1 104 Al consiglio fur presentati cinque modelli, fra quali ve n'era uno d'Andrea del Verrocchio [illegible] che altri, ed il consiglio [illegible] pregio con [illegible] Andrea [illegible] e lui ci chiese ducati trecento cinquanta. [illegible] *Camb.* c 2 A pochi ne restano [illegible] e chi [illegible] stretti, e [illegible] pregio [illegible] molte cose peggiorate [illegible] pregi [illegible] robe come de cambi [illegible] In [illegible] si raggiugne i pregi de' cambio [illegible] Mercurii intorno al [illegible]

6 *In valore* Cosa di pregio, [illegible] d'animale di gran pregio Camp. [illegible] 21 [illegible] *cavalli spagnuoli* sono di gran pregio, imperocchè sonne di quelli che vagliono un [illegible]

7 † *Vale anche Mercede, Ricompensa di ciò che altri ha fatto* *Bern. Orl. Inn.* 35 8 (M) E come [illegible] pregio [illegible] spasso *Angu. l. Metam.* 1 67 Subito verso [illegible] gran cospetto [illegible] piede Per impetrarne il convenuto pregio [illegible] 1 41 [illegible] questo è il pregio, Che si deve a [illegible]

8 † *Dicesi anche Quello che si dà per premio o* [illegible] *opera che più comunemente dicesi* Premio [illegible] diede per pregio un [illegible] pregio, [illegible] al mare [illegible] pregio [illegible] *d'una corona*) a suo [illegible] pregio.

Onde **Portare il pregio**, e *sim.* vale *Ottenere il premio. Vincere* *Ben. Fior. Pist. Ovid.* [illegible] 25 C) [illegible] portar mai sempre il pregio.

9 [illegible] *modo*

(Camp.) **Dare pregio**, *per Onorare. Stimare* [illegible] 2 20 [illegible] dando pregio, [illegible] ha vinto [illegible]

10 **Meritare il pregio, Portare il pregio, Francare il pregio**, e *sim.*, per *Meritare conto*, [illegible] *Varch.* 5 1 (C) Non [illegible] il pregio [illegible] perdere anco la fatica *Tac. Dav.* [illegible] 1 21 [illegible] Il resto [illegible] in terra [illegible] per potere [illegible] il pregio della fatica [illegible] *Lez.* 1 29 E non porta a [illegible] pregio, [illegible] rispondere a [illegible] *Segner Cult.* 89 [illegible] il pregio [illegible] 58. [illegible] a capo per capo, [illegible] pregio.

Mettere il pregio dell'opera *Lo stesso che* Francare il pregio. [illegible] 18 [illegible] 1 2 [illegible] le mostre degli arbori [illegible] pregio dell'opera [illegible]

Portare il pregio, [illegible] *Meritare* *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4 4 63 [illegible] perchè [illegible] cosa lunga a scrivere [illegible] ed a [illegible] non [illegible] a scrivere [illegible] se pur ci parrà che ella porti il pregio, [illegible] a bocca.

11 † **Mettere pregio a una cosa** *Farne capitale* *Seneca Pist.* 1 pag. 1 (Fanf.) [illegible] pregio al [illegible]?

12 **Recare in pregio una cosa**, [illegible] *Farla stimare, Renderla pregevole* [illegible] 30 [illegible] altrimenti [illegible] pregio che la sua [illegible] Omero, e [illegible]

[T.] Pregio [illegible] da Sersale [illegible] spesso [illegible] *che la* [illegible]

[T.] Cosa di poco pregio [illegible] Andar [illegible] tal pregio *forma che ha* [illegible]

11 [T.] [illegible] — Il pregio più bello [illegible]

[T.] Scritto che ha il pregio [illegible] — E pregio dell'eleganza. — Io ho il pregio [illegible] non lascia [illegible] la nessuno [illegible] *Var. Let.* 7. 3. [illegible] modesto [illegible] pregio [illegible] colore [illegible]

[T.] [illegible] del corpo. *Let.* [illegible]

III. [illegible] Tenere in pregio [illegible] cosa. — Tenere in pregio un amore. — Tenere in pregio il tempo. Tenere, *dice più che* Avere.

[illegible] d'un pregio. *Si dice* [illegible] Averlo [illegible] che [illegible]

[T.] [illegible] 7. 7. 11. [illegible] Cresce [illegible] pregio di perfettissimo [illegible] cagione delle cose, avara di pregio [illegible]

[T.] Mi fo un pregio di rendergli onore. *Lo reco a onore mio.*

IV. [T.] [illegible] Non porta il pregio [illegible] quel [illegible] Non è pregio dell'opera. *Questo è più usit.* [illegible] *Lett.* 1. 126. [illegible] fusse per uscirne [illegible] pregio di [illegible] Non. Ben. [illegible] 3. 21. [illegible] che [illegible] il pregio parere d'averla [illegible] medesimo.

† PREGINATO. [illegible]

† PREGIONA. [illegible]

† PREGIONE. [illegible] Presumare [illegible]

† PREGIONESSA. S. f. [illegible] *Fanf. Usi Tosc.* [illegible] 88. [illegible] Or e cosa pregionessa [illegible]

† PREGIONIA. [illegible]

† PREGIONIERE. [illegible]

† PREGIONI. [illegible] *Vit. Pass.* [illegible] dietà di odori, e [illegible] adorni [illegible]

PREGIUDICANTE e † PROGIUDICANTE. *Stat. Merc.* [illegible] pervenga [illegible] essere [illegible] Fermezza, [illegible] ovvero pregiudicante [illegible] *Cattan.* 81. *Man.* [illegible] alcuna [illegible]

PREGIUDICARE. [illegible] *Giudicare* [illegible] *Ne senso più gen.* [illegible] — Pregiudicare [illegible] *Tar.* [illegible] 11. 257. Non [illegible] per [illegible] le [illegible]

2. [T.] [illegible] Pregiu[illegible] [illegible] Pregiudicare della cosa.

[illegible] il Senato [illegible] pregiudica, [illegible]

[illegible] La ragione [illegible] pregiudicare è fondata da [illegible] cause suoi [illegible], che [illegible]

5. [T.] *Quando il* [illegible] *anteriore,* [illegible] *che* [illegible] non pregiudicare [illegible] 1. 191. [illegible] eccezione, [illegible] pregiudicare alle ragioni della Chiesa, [illegible]

6. [T.] [illegible] *pregiudicare* [illegible] Danneggiare [illegible] *Cons. Stat.* [illegible] *S. Stef.* 60. I quali [illegible] che in [illegible] modo [illegible] questo si pregiu[illegible] dell [illegible] *Tasc. Lett.* 5. 305. [illegible] lettera, [illegible] che non [illegible] confusa ed inelegante spiegazione un pregiudicio. — *Tor. Dav.* ann. 17. 27. (C) La colpa si porti dover [illegible] e non pregiudicare a [illegible] corpo [illegible]

[T.] [illegible] pregiudica [illegible] *Non* [illegible] *cose avvenire, e, Non deve nuocere ai fatti avvenire.*

5. *Fu espressamente in senso* [illegible] *di Danno.* [illegible] 3. 8. [illegible] pregiudicar questa cosa.

[T.] [illegible] alla salute [illegible] *Non* [illegible] si pregiudica la salute. *pregiudica a se stesso quanto a* [illegible]

Di cosa. Red. [illegible] 38. [illegible] Ma non per questo [illegible] pregiudiche[illegible] [illegible]

[illegible] *Quest.* 16. Il tacere pregiudica [illegible] 4. 116. [illegible] che s'aspetta, [illegible] grandemente [illegible] [T.] [illegible] che [illegible]

PREGIUDICATISSIMO. [T.] *Sup. di* PREGIUDICATO. *Agg.* [illegible]

2. [illegible] pregiu[illegible] PREGIUDICATO.

PREGIUDICATIVO. *Agg.* [illegible] *pregiudicare.* [illegible] *Faust. da Long.* [illegible] questo modo [illegible] *Pal.* [illegible] pregiu[illegible] alla [illegible] Ma [illegible] principa[illegible] [illegible] e molti altri abusi essere stati [illegible]

PREGIUDICATO. [T.] *Part. pass. di* PREGIUDICARE. [illegible] Questa [illegible] pregiudicata dalla precedente [illegible] forma [illegible] pregiudicata [illegible]

2. [illegible] [T.] [illegible] Tanto potesse a pregiu[illegible] valore [illegible] *Pal.* [illegible] 4. 55. [illegible] pregiudicati [illegible]

3. [illegible] *Persona d'uomo che ha pregiudizi, non conforme a ragione sopra cose d'importanza da credere o da operare. La forma del part. pass.* [illegible] pregiudicato [illegible] più pregiudi[illegible]

4. Nel senso del § 4. di Pregiudicare. [T.] Rimane [illegible] *donna* [illegible] 8. Ben. [illegible] pregiudicato [illegible] Il capitano non resta pregiudicato negli [illegible]

PREGIUDICIALE, PREGIUDIZIALE, † PROGIUDIZIALE e PROGIUDICIALE. *Agg.* [illegible] *che precede al giudizio* [illegible] pregiudiziale, questi [illegible] pregiu[illegible] *In questo senso* [illegible] *colla C; nell'uno e* [illegible] 7.

2. *Che reca danno, pregiudizio.* V. PREGIUDIZIEVOLE. *Segner. Mann.* [illegible] 27. 3. [illegible] questo [illegible] si converte in [illegible] troppo pregiudiziale. [illegible] 13. 1. Fosse prima fra le [illegible] ragioni [illegible] conducono a dire una verità pregiu[illegible] [illegible] ciò si scoperse pregiudizio al vostro bisogno [illegible] consiglio [illegible] 2. 8. [illegible] pregiudiziale alla [illegible] 1. 102. *Man.* [illegible] esclusi [illegible] pregiudiziali alle leggi fondamentali dello stato. *Segner. Sot. Parroc. disc.* 7. 5. *M.* Quantunque [illegible] non voglia pronunziare che [illegible] pregiudiziale. [T.] *Segner. Mann. Febbr.* 14. 3. [illegible] pregiudiziale nel fior della giovinezza. *Pallav. Ben.* 4. 40. Per [illegible] *Sat.* 54. (C) [illegible] non è punto pregiudiziale [illegible] [T.] *Gal. Sist.* 24. [illegible] dimostra che [illegible] — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 48. [illegible] Nel [illegible] verso [illegible] certamente si dà a conoscere, [illegible] consonanti esser pregiudiziali [illegible] *Op.* [illegible] 6. *Man.* [illegible] pregiudiziale a [illegible] memorie de' nostri tempi con [illegible] antiche [illegible]

PREGIUDIZIACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* PREGIUDIZIO. [illegible] *Ben.* [illegible] pregiudizi vulgari.

PREGIUDIZIALMENTE e PREGIUDICIALMENTE. [T.] *Avv. Da* PREGIUDIZIALE. [T.] [illegible] che per [illegible] *Pregiudizialmente.* [illegible]

† PREGIUDIZIANTE e † PREGIUDICIANTE. [T.] *Agg. Pregiudicante.* [illegible] *Star. Cone.* 7. 7. 3. [illegible] proposta forma si conosceva pregiudiciante ad [illegible]

PREGIUDIZIEVOLE e PREGIUDICEVOLE. [T.] *Agg. Che può o può portare pregiudizio* [illegible] *Danno.* [illegible] Pregiudichevole, Pregiudiciabile [illegible] *Dove* [illegible] § 2.

PREGIUDIZIEVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* PREGIUDIZIEVOLE. [illegible] *di* Dannoso. [illegible]

PREGIUDIZIO e PREGIUDICIO e † PROGIUDIZIO [illegible] e † PROGIUDICIO. S. m. [illegible] *Dav.* 1. 351. *M.* [illegible] prima di [illegible] che, [illegible] cose [illegible] avanti [illegible] che da [illegible] appellarsi pregiudizi, [illegible] Pregiudizio è un giudizio ammesso senza esame. [illegible] pregiudizio vero distinto da [illegible] *M. Ma perchè* [illegible] *la parola ha,* [illegible] *senso.* — [illegible] *d'errore.* [illegible] *anco da la Prevenzione, perchè la mente prevenuta può* [illegible]

[illegible] *di potente semplicità.* Pregiudizi [illegible] *e tale che* [illegible] *e non altrimenti hanno prevenuto il giudizio e la deliberazione degli uomini.*

Magal. Lett. fam. 1. 136. *M.* Questo ombrare [illegible] essere [illegible] pregiu[illegible] queste prime apprensioni. [T.] [illegible] pregiudizi [illegible]

2. *In senso più espresso* [illegible] *Magal. Lett. Ates.* 1. 6. [illegible] pregiu[illegible] educazione [illegible] [T.] *Il pregiudizio preoccupa la mente,* [illegible] *ma la preoccupazione può stare senza il pregiudizio,* [illegible] *Men. op.* 2. 37. (Gh.) Queste sono debolezze che ci rimangono da pregiudizi [illegible] [T.] Pregiudizi de' [illegible] pregiudizi pol[illegible] letterari. — Pregiudizi di scuola.

[T.] [illegible] pregiudizi [illegible] *che non hanno più luogo.* — Pregiudizi radicati nell'uomo [illegible] d'uomini.

[T.] Anima libero da pregiudizi. — [illegible] dei pregiudizi. — [illegible] di pregiudizi. — Tor via i pregiudizi. — *Buonarr. Lett.* 115. (C) Disgombrare i falsi pregiudizi d'una educazione ridicolosa. [illegible] pregiudizi.

3. [T.] *Il senso* [illegible] *non è che un uso particolare, e rimane nel* [illegible] *della giurisprudenza, ne' quali senso* [illegible] *parrebbe forse più chiaro scrivere* Pregiudizio. [illegible] pregiudiziale con la quale [illegible] della persona [illegible] cercare [illegible] tale o tale dovere o diritto [illegible] *Ep.* [illegible] non si facesse pregiudizio alla [illegible] che aveva Cesare a [illegible] *che tutta l'informazione fosse* [illegible] [illegible] padre del [illegible] a sedersi, e quegli: Segga questi,

pretesto, ch'è magistrato de' pop. rom. Ma Tauro rispose senza pregiudizio [illegible] tu intatate, mentre che [illegible] pregiudicio [illegible] — *Anco in senso bassi* [illegible] grande pregiudicio del senato [illegible] *d'uno Scipione*.

[illegible] Pregiudicio è quando la cosa stabilita per autorità [illegible] serve d'esempio a [illegible] giudizii [illegible] la sentenza e [illegible] a causa [illegible] *Caso seguito* [illegible] precedenti. Un precedente [illegible] cose [illegible] recano né vantaggio né pregiudizio a [illegible] non hanno in quel giudizio avuta parte. [illegible] Senza alcun pregiudizio della lite.

4. [illegible] *Quando usavasi per Pena* [illegible] *Dav.* [illegible] monarca [illegible] del regno [illegible] [illegible] [illegible] Perdonarsi [illegible] pene e pregiudicii [illegible] tonne an[illegible] Che [illegible] [illegible] pregiudizio [illegible] [illegible] [illegible] pregiudicio [illegible]

5. *Quando in senso* [illegible] *Nom.* [illegible] [illegible] pregiudizio [illegible] [illegible] *Pred.* 529 [illegible] quanto gran [illegible] vostro discorso [illegible] [illegible] [illegible] 377 [illegible] lo studio delle [illegible] possa recar pregiudizio [illegible] [illegible]

6. [illegible] *Pass.* 345 [illegible] [illegible] [illegible] *Red.* [illegible] 2. 237 [illegible] senza [illegible] d'incontrare queste errore [illegible]

A [Cav., *Lalla Sor. Com.* 2. 3. 3. [illegible] a pregiudizio del [illegible]

[illegible] Con grave pregiudizio. — *Pass.* 11 (*Man.* [illegible] *Car. Let.* 1. [illegible] con [illegible]

† **PREGIUDIZIOSO.** [illegible] *Che arreca pregiudizio e danno.* [illegible] 1. 31. [illegible] grado, non [illegible] una cosa [illegible] pregiudiziosa.

PREGNANTE. *Agg. com.* [illegible] *Praegnans, tis.* [illegible]

Amet. 13. [illegible] sarebbe [illegible] in [illegible] tenere alla pregnante [illegible]

2. [illegible] alle pregnanti e [illegible] *Alessio* [illegible] *S. Fl.* [illegible]

[T.] *Cr.* 4. 1. Le pregnanti aiutano. *Sper. Apol.* 529. Alla ostetrice [illegible] *Socrate*, la quale [illegible]

3. *E per simil.* [illegible] *Gen.* 18. [illegible] inseme [illegible] [illegible]

4. [illegible] Pregno [illegible] *Tradotto* [illegible] con [illegible]

† **PREGNANTEMENTE.** *Avverb. Da* PREGNANTE, *nel senso del §* 4.

2. *Fred. Savon. Pros. tosc.* 2. 20. [illegible] basse [illegible]

† **PREGNANZA.** *S. f.* *Qualità o Stato di donna gravida. Fanf.*) Praegnacdas. *S. Agost.*, Praegnatus. s. m., *Fest.*

2. *E fig. Borgh.* *Tes.* 6. 7. 19. *M.* [illegible] (*donano le cose in Dio*) [illegible] che [illegible] pregnanza [illegible] la natura, [illegible] *E. 8.* [illegible] 253. Per [illegible] questa [illegible] pregnanza [illegible] dell'essere [illegible] generi, sì [illegible] di quantunque atto che [illegible] si producono.

PREGNEZZA. *S. f.* *Gravidanza. Non com.* Praegnatio. [illegible] 7. *g.* 5. (*La Quarto*) [illegible] la sua pregnezza tenuta avea [illegible] *Red.* 2. 99. Nelle piante [illegible] a tempo le [illegible] *Esp.* 72. *M.* [illegible] [illegible] pregnezza.

2. Pregnezza sopra pregnezza, *per Superfetazione*. [illegible] *superfetazione* [illegible] *superfecondazione* [illegible] altro, ma [illegible] o pregnezza sopra pregnezza.

PREGNISSIMO. *Agg. Superl. di* PREGNO. [Cont. *Sart.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] se ne dice, e tanto vi vedere se [illegible]

PREGNO. *Agg.* [illegible] *senso proprio dicesi nel fem.* [illegible] *Ital.* [illegible] 13.

[illegible] con Andromaca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 12. 10. [illegible] [illegible] [illegible] strade, o [illegible]

2. [illegible] *la donna pregna.* [illegible] [illegible]

3. *Fract.* [illegible] [illegible] acque [illegible] [illegible] *corpo che alza* [illegible] Praegnans curcurbita [illegible] [illegible] pregna.

[illegible] par. [illegible] pregni [illegible]

6. [illegible] 18. 10. (*C*) In questo tempo poco appresso [illegible] la città di [illegible] pregna [illegible] di Bianca, [illegible]

[illegible] *Rim.* 48. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il quale [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *d'un liquido saturo di parti del corpo solubile.* [illegible] caldaie di nuova acqua, e [illegible] alora e fatto un ranno pregno [illegible]

[illegible] *Fav. Esop.* [illegible] pregno [illegible]

4. [illegible] *Ben. tract.* [illegible] 2. 18. Ma [illegible] fatto [illegible] più pregno più *pieno* [illegible] *più lucido*.

[illegible] Essere pregno. *Fig.* *Essere cagione.* *Paer. Guerr. Pison.* 7. 37. [illegible] la guerra d'ogni male è pregna.

PREGO *e* **PRIEGO.** *S. m.* *Il pregare. Preghiera.* Prex aurea [illegible] [illegible] *Lat.* [illegible] Precatus [illegible] Sannaz [illegible] *Boc.* *Nov.* 8. *g.* 10. [illegible] senza prego [illegible] [illegible] *Dant. Purg.* 3. Donna scese dal [illegible] [illegible] *Par.* 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 28. [illegible] non usando o' pregni [illegible] favori di detto Papa.

[illegible] 3. 33. Ed io [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 86. E a [illegible]

2. *Per* [illegible] *e dicesi propriamente parlando di* [illegible] *Nov.* 1. *g.* 1. [illegible] [illegible] mortal.

3. *Per Orazione* [illegible] [illegible] *Ger.* 7. 2. [illegible] 3. 8[illegible] [illegible] *SS. PP.* 2. 18. [illegible] pregi [illegible] [illegible] preghi [illegible]

[illegible] Mandar preghi [illegible] *Cal. SS. PP.* 2. 22. [illegible]

[illegible] prego [illegible] [illegible] predicatore [illegible]

[illegible] *sempre nel senso* [illegible] [illegible] prego a Signore [illegible] [illegible] [illegible] A cui sono [illegible] prega.

4. [illegible] *com.* [illegible] *Maria del 300.* [illegible] il pregar.

PREGUDENTE. *Part. pres.* [illegible] *Cal.* 397. [illegible]

PREGUSTAMENTO. [illegible] *del pregustare.* [illegible]

PREGUSTARE. [illegible] *Gustare avanti, Assaggiare.* [illegible] [illegible]

[illegible] *Fract.* [illegible] 85. [illegible]

PREGUSTATORE. *V.* [illegible] [illegible] [illegible]

PREGUSTAZIONE. *S. f.* *Il pregustare.* [illegible] 34. [illegible] [illegible]

† PREGUSTO. S. m. Il gustare anticipatamente [illegible]

PREINSERTO. Agg. [illegible] Inserito prima. [illegible]

PREINTENDERE. [illegible] Antecipatamente [illegible]

[illegible] per notari, per avvocati, per dottori [illegible]

2. Fig. [illegible]

3. Per [illegible]

PRELIBARE. [illegible] Gustare o Assaggiare anticipatamente. [illegible]

2. [illegible] tra fare [illegible]

PRELIBATAMENTE. [illegible]

PRELIBATISSIMO. Agg. Superl. di Prelibato. [illegible]

PRELIBATO. Part. pass. e Agg. Da PRELIBARE. [illegible]

PRELIMINARE. [illegible]

PRELIMINARMENTE. [illegible]

PRELUCERE. [illegible]

13 [illegible] Pers [illegible] pratica lodo gli precesse negli all [illegible]

PRELUDENTE. T. Part. pres. di PRELUDERE.

PRELUDERE. V. n. ass. Far preludio. [illegible] deve, [illegible]

1. [illegible]

2. [illegible]

PRELUDIARE. [illegible]

PRELUDIO. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

PREMATICA. S. f. corruzione di PRAMMATICA. [illegible]

PREMATURAMENTE. Avv. Da PREMATURO. [illegible]

PREMATURO. Agg. [illegible]

PREMEDITARE. V. a. Pensare innanzi. [illegible]

[illegible] non premeditare [illegible]

PREMEDITATAMENTE. Avv. Da PREMEDITATO. [illegible]

PREMEDITATISSIMO. Agg. Superl. di PREMEDITATO. [illegible]

PREMEDITATO. Part. pass. e Agg. Da PREMEDITARE. [illegible]

spina dal petto [illegible] Segn. [illegible] estiale, [illegible] premeditato. [illegible] 82. [illegible] non sono premeditati. T. Misfatto premeditato. [illegible]

2. [illegible] Che ha prima pensato. [illegible] e preparato mostrando [illegible]

3. [illegible] Per premeditatamente. [illegible]

PREMEDITAZIONE. S. f. Il premeditare. [illegible]

[illegible]

PREMENTE. Part. pres. di PREMERE. Che preme. [illegible]

[illegible]

PREMERE. V. a. [illegible]

[illegible] In forza di Sost. Lino, Canz. 184.

Un [illegible] premere di un piede, [illegible]

2. [illegible]

[illegible]

3. [illegible] Preme nel cuore [illegible]

4. [illegible] per Premere [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible]

8. [illegible]

9. [illegible]

10. [illegible]

11. [illegible]

12. [illegible]

[illegible]

13 [illegible]

14 [illegible]

15 [illegible]

16 Premere [illegible]

17 [illegible]

18 [illegible]

PREMESSA [illegible]

PREMESSINE [illegible]

PREMESSO [illegible]

PREMETTERE [illegible]

PREMEZZANE [illegible]

PREMIABILE [illegible]

PREMIANDO [illegible]

PREMIANTE [illegible]

PREMIARE [illegible]

PREMIATIVO [illegible]

PREMIATO [illegible]

PREMIATORE [illegible]

PREMIATRICE [illegible]

PREMIAZIONE [illegible]

PREMICE [illegible]

PREMIMENTO [illegible]

[illegible] Per Splendore. Bu. Is. 17. [illegible] frutto [illegible], quando [illegible] premiato [illegible] di due o tre [illegible] del [illegible].

PREMINENTE. [illegible] Cor. preminenza. [illegible] Prec. [illegible] Nel. [illegible] per la [illegible].

PREMINENZA [illegible], e PREEMINENZA [illegible] essere [illegible]. Questa [illegible] Stor. [illegible]

St. [illegible] 2. [illegible]

[illegible] premio [illegible]

[illegible] Past. S. Greg. [illegible]

2. [illegible] di Cosmo [illegible] 202 [illegible] Lez. Rep. Past. S. Greg. [illegible] ma [illegible] dal [illegible] premio [illegible] supplici.

[T.] Pulchr. [illegible] Premio, [illegible] chi l'ha meritato. [T.] Isidoro un premio. Destinare [illegible] per [illegible] del premio [illegible] futuro. — Concorrere al premio. Premio [illegible].

[T.] Premio d'onore. — Premio [illegible] — Dare un libro in premio. — Libro di premio. — Premio [illegible] d'argento. — Medaglia di premio.

[illegible] premio, al più [illegible] di ricompensa [illegible], in relaz. al [illegible] e al terzo, e [illegible] Mangiare [illegible].

[illegible] anche il giorno [illegible].

Per estens. Premio di [illegible] fa cia le povere, e quel [illegible] a certi numeri estratti a sorte pubblicamente.

[illegible] Premio un drappo d'oro [illegible], a palio. — Premio una lira, a chi riportasse cosa [illegible].

[illegible] fig. [T.] Prov. Tosc. 245. La fatica premia [illegible] la [illegible] — Premio alle sue care [illegible]. Per merito e premio d'ogni mia fatica [illegible] tiene [illegible].

[T.] [illegible] bene premio alle sue fatiche. Virtù premio a se stessa.

[illegible] premio [illegible] suo affetto.

[illegible] alla beatitudine [illegible] sorte [illegible].

[illegible] Aggiudicare i premio. [illegible] Corre, Avere, [illegible] Portare, [illegible].

PREMISSIONE e PREMESSIONE. S. f. [illegible] nella [illegible] domanda.

2. [illegible] la vendita di [illegible].

PREMITO. S. [illegible]

[illegible] essere premuto.

PREMIUTO. [illegible] Premio [illegible] mater.

PREMOLIENZA. S. f. La morte [illegible].

PREMORIRE. [illegible] Sacra [illegible]

PREMORTO. Part. pass. Da PREMORIRE. [illegible] Del ling. scritto.

PREMOSTRARE. [T.] Att. [illegible] lat. aur. Praemonstrare. Mostrare avanti. Raro anche nel ling. scritto [illegible]

PREMOSTRATENSE. [T.] S. m. Ordine religioso di canonici [illegible] fondato nel se[illegible] che [illegible] la [illegible] dal paese di Francia detto Premontre, [illegible] Leone. C'eran anco le monache [illegible].

PREMOSTRATO. Part. pass. e Agg. Da PREMOSTRARE. [illegible] Dichiara lo [illegible] premostrato.

PREMOZIONE. [illegible] Secondo la scuola tomistica, la premozione [illegible] che [illegible] libertà [illegible] gr. [illegible] Praemotus, Cel. Aurel. e Praemoveo.

PREMUNIRE. [illegible] Munire anticipatamente. [illegible] il campo [illegible]

2. Rifl. [illegible]

3. N. pass. Munirsi anticipatamente. [illegible]

PREMUNITO. Part. pass. e Agg. Da PREMUNIRE.

PREMUNIZIONE. [T.] S. f. L'azione del premunire [illegible].

2. [T.] Cas. [illegible]

PREMURA. S. f. [illegible]

2. [illegible]

PREMUROSAMENTE. [illegible]

PREMUROSISSIMAMENTE. [illegible]

PREMUROSISSIMO. Agg. Superl. di PREMUROSO. [illegible]

PREMUROSO. Agg. Che ha premura. [illegible]

2. Apprens. di Cosa fatta con premura. [illegible]

3. [illegible]

[illegible]

24 *Per [illegible]* [illegible] certi spiriti [illegible] [illegible]

25 *In senso [illegible] per Comprendere* [illegible] sapendo a [illegible]

26 [illegible]

[illegible] Prendere la misura di un corpo, gli angoli, la livellazione, l'elevazione, la longitudine, l'aspetto od orientamento d'un luogo. [illegible]

[illegible]

Prendere [illegible] *anche Interpretare un discorso,* [illegible] **Prendere in buona, o in mala parte.** [illegible] Avrà [illegible] d'averti preso per [illegible]

27 [Camp.] *Trans. Guadagnare, Acquistare.* [illegible]

28 [illegible]

29 [illegible]

[illegible] quel [illegible]

30 [illegible] *Scegliere. Dant. Inf. 23.* [illegible] e Bergamo, [illegible] Nembi, e [illegible] terra [illegible] prese.

31 **Prendere** [illegible] *anche Sposare. Bocc. Nov. 10.* [illegible]

52 [illegible] preso, [illegible]

53 [illegible] *Bocc. Nov. 10.* [illegible]

34 [illegible]

35 [illegible]

36 [illegible]

37 [illegible] lassù discende [illegible]

38 [illegible] **Prendere il tempo.** *Cogliere il tempo* [illegible] mise la mano per [illegible]

39 [illegible] prese [illegible]

40 *Per [illegible], ed in questo senso per* [illegible] prese [illegible] presenti [illegible] fuggire [illegible] la presa [illegible]

41 **Prendere,** *per Appigliarsi. Bocc. Amet.* [illegible]

42 [illegible]

[illegible]

43 [illegible]

44 *Per [illegible]* [illegible]

45 [illegible]

46 **Prendere** [illegible] la veduta [illegible]

46 **Prendere,** [illegible] Prender la febbre [illegible]

[illegible] **la febbre,** [illegible] ha preso [illegible]

47 **Prendere** [illegible]

48 *Per* [illegible] cose [illegible] presentate [illegible]

49 Prendere, [illegible] *Seder* [illegible] 114 [illegible] presa [illegible] *Seder* [illegible] 83 *Man.* [illegible] prenderanno [illegible]

50 [illegible] *Investire Invadere* [illegible] 34 [illegible]

51 [illegible] **Prendere** [illegible] presa [illegible]

52 [illegible] **Prendersi,** *per* [illegible] *Dant* [illegible] presa [illegible] 24 [illegible] presa [illegible]

53 [illegible] **Prendersi** *per* [illegible] presa [illegible] Non [illegible] prese [illegible] non si [illegible] 56 [illegible]

Prendere [illegible] *Seguir* [illegible] 2 [illegible]

55 Prendere scambio, [illegible]

56 Prendere accordo, [illegible] , attendere, promettere se [illegible]

57 Prendere a cottimo, [illegible] egli avesse prese queste [illegible]

58 Prender a qua [illegible] *Boccaccio* [illegible] , senza [illegible]

59 Prender adito, [illegible] *Introdursi,* [illegible] *For* 15 [illegible] presa [illegible]

60 Prendere affezione ad una persona, o ad una cosa [illegible] *Fam.* 81 [illegible] SS PP 18 [illegible] *Segr* [illegible] *Disc* 1, 190 [illegible] dal volgo [illegible]

61 Prendere a fitto [illegible] *Torre a godere per un determinato* [illegible] *fitto* [illegible] 8 6 [illegible] *Segr Fior* [illegible] 79 [illegible]

[illegible] preso [illegible]

62 Prendere albergo, *vale* [illegible] preso, e [illegible]

63 Prendere al boccone [illegible] 6

64 Prendere alleggerezza, *vale* [illegible] *espresso*

65 Prendere alto mare *vale* [illegible] *Fav* [illegible] 1 31 [illegible] a preso alto mare, e non conosciute [illegible]

66 Prendere a marito uno *vale Sposarlo* [illegible] *Man.* [illegible] e compresso [illegible]

67 Prendere amicizia con alcuno *vale Fare* [illegible] *Inf* [illegible] 21 [illegible] sempre stare [illegible] prese amicizia con M [illegible]

68 Prendere ammenda, *vale Prendere* [illegible] 5 [illegible] ammenda [illegible]

69 Prendere ammirazione, [illegible] questo [illegible] padre [illegible] prendere [illegible]

70 Prendere amore di una persona o cosa, *vale* [illegible] *Sonett* 2 [illegible] *Man.* [illegible]

71 Prendere animo addosso ad uno, [illegible] *Lett* [illegible] hanno preso [illegible] addosso, [illegible]

72 Prendere a pigione [illegible] § 2

73 Prendere ardire, baldanza, sicurtà, [illegible] 2 [illegible] *Comp* [illegible] SS [illegible] 1 15 [illegible] *Coll* SS PP [illegible] 12 [illegible] prese [illegible]

74 Prender argomento a una cosa *vale Prove* [illegible] non [illegible] e per conseguente detto argomento [illegible]

75 Prender aria, *vale Respirare* [illegible] *Fav Esop* [illegible] 8 [illegible] stava [illegible]

76 [illegible] **Prendere a schermo** *Schermire* [illegible] *Tass* [illegible] 118 [illegible] assalto offendo [illegible] prende a schermo

77 Prendere a schifo [illegible] *stesso che Avere a schifo Chiab* [illegible] *Rim* 3 285 [illegible] presa [illegible] *Tass* [illegible] 12 [illegible] e l'erba che [illegible] a schifo prende

78 Prendere a sdegno [illegible] *Sdegnarsi, Sdegnare.* [illegible] prese [illegible] sdegno [illegible]

79 Prendere a soldo *vale Assoldare* [illegible] *Comp* [illegible] Presero a soldo [illegible] Messer Baldovino [illegible] con quattrocento cavalli

80 Prendere assunto di fare che chessia [illegible] 73 [illegible] preso assunto [illegible]

81 Prender audacia, [illegible] *Divenire audace* [illegible]

82 Prendere avviso [illegible] *Informarsi* [illegible] avviso, e di subito [illegible]

83 Prendere baldanza addosso ad uno, [illegible] SS [illegible] *Man* [illegible]

84 [illegible] **Prendere balia** [illegible] *Impossessarsi* [illegible] SS [illegible] 12 [illegible]

85 [illegible] **Prendere battaglia** [illegible] SS [illegible] 5 11 [illegible] principal battaglia [illegible]

86 Prendere bene o male alcuno, *vale* [illegible] *Inf* 2 [illegible] gran [illegible] *Vol* [illegible] non era preso [illegible]

87 Prender buona o mala piega, [illegible] § 4

[illegible] **Prendere la battaglia sopra di se** [illegible] questo [illegible]

88 Prendere ragione [illegible] 112 [illegible] 12 [illegible] SS PP 5 10 [illegible] per [illegible] 6 [illegible] bene [illegible] 8 [illegible] prendere la battaglia [illegible] 14 [illegible] prese [illegible]

89 Prender campo o del campo, *vale* [illegible] *battaglia,* [illegible] *Fav* [illegible] 2 [illegible] campo prende [illegible] 15 [illegible] Nov [illegible] 2 [illegible]

[illegible] *anche* [illegible] 20 [illegible] contro a nimici [illegible] campo

[illegible] *Prender spazio* [illegible] *Nov* [illegible] 80 [illegible] Perch'e a fuggire del campo prendea

Prender campo *ha altri significati,* [illegible] CAMPO

90 [illegible] **Prendere capo** [illegible] SS PP [illegible] 18 [illegible] la contenzione [illegible] prese capo [illegible]

91 Prendere carne [illegible] *del Redentore* [illegible] SS *Pam* [illegible] 28 [illegible] e non contentato [illegible] 87 [illegible] 8 6 *post* [illegible] scampare, [illegible] al tuo vergine [illegible]

Tes. [illegible] La Mos[illegible] [illegible]

92 **Prender carcera**, [illegible] *Tes.* [illegible] 18 [illegible] presi carcerata [illegible]

93 [illegible] **Prendere casa.** *Lo stesso che* Pren[illegible] [illegible] nel mod[illegible] [illegible] per [illegible] [illegible]

Prender casa in una città o in alcun luogo, [illegible] *Pred.* [illegible] 271 [illegible] presi casa [illegible]

94 **Prender castigo d'alcuno** [illegible]

95 **Prendere c'ha** [illegible] *Pad.* 1 4 [illegible]

96 **Prendere cominciamento** [illegible]

97 **Prendere conto** [illegible]

98 **Prendere conforto** [illegible] 11 [illegible]

99 **Prender consiglio** [illegible] *Tes. Br.* [illegible] Prendere consiglio [illegible]

100 [illegible] **Prendere corpo** [illegible]

101 **Prendere coscienza** [illegible] cosa prese coscienza [illegible]

102 **Prendere cuore**, *vale Inanimirsi. Bus.* 16 (M.) Prendere cuore [illegible] la contessa [illegible] preso cuore e animo [illegible]

103 **Prendere cura**, *vale Aver cura, Procurare* [illegible]

104 **Prendere dell'alto** [illegible]

Prendere della riva, [illegible]

105 **Prendere del nome di alcuno**, *vale* [illegible]

106 **Prendere di far checchessia** [illegible]

[illegible] perlano [illegible]

107 **Prender diletto**, *vale* [illegible] 8 [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] Non prender più diletto di questa [illegible]

108 **Prender dimora in un luogo**, [illegible]

109 **Prendere danno** [illegible]

110 **Prender dispiaceri** [illegible] 6 225 [illegible]

111 [illegible] **Prender dubbio** [illegible]

112 [illegible]

113 [illegible]

114 [illegible] **Prender esempio** [illegible]

115 **Prender esperienza** [illegible]

116 [illegible] **Prender faccia** [illegible]

117 **Prendere fastidio** [illegible]

118 **Prender fama** [illegible]

119 **Prender fidanza e fiducia**, *vale Confidarsi* [illegible]

120 **Prender fine**, *vale Finire* [illegible]

121 **Prender forma di checchessia**, *vale Trasfo*[illegible]

[illegible] preso [illegible]

122 **Prender forza** *vale Farsi forte* [illegible] per la guerra fatta [illegible]

[illegible] Quarhan [illegible] opresso [illegible] prenda [illegible]

123 **Prender frutto** [illegible] persa [illegible] 17 21 [illegible]

124 Nel **Prender fuoco** [illegible] **Prender fuoco alcuna**, [illegible]

Prender fuoco [illegible]

125 [illegible]

126 [illegible] **Prender gioco** [illegible] *Scherzare* [illegible]

127 [illegible]

128 [illegible]

129 **Prender grosso cuore** [illegible]

130 **Prender guadagno** [illegible]

131 **Prender gusto di checchessia** [illegible]

132 **Prender il broncio** [illegible]

133 **Prendere il giogo** [illegible]

134 **Prendere il governo** [illegible]

135 **Prendere il mare, l'acqua** [illegible]

136 **Prendere il mondo** [illegible]

137 **Prendere il nome da alcun luogo.** [illegible] Ferrara [illegible]

138 [Camp.] **Prendere il nome.** [illegible] nome dal governatore e ristituirlo a chi [illegible]

139 **Prendere il panno per il verso,** o **Prendere il mondo o alcuna cosa pel suo verso.** [illegible]

140 **Prendere il tal vento.** [illegible]

141 **Prendere il tempo.** [illegible]

142 **Prendere il viaggio.** [illegible]

Prendere il viaggio da un luogo. [illegible]

143 **Prendere immagine,** [illegible]

144 [Val.] **Prendere impero.** [illegible]

145 [Cont.] **Prendere in accomandita.** [illegible]

146 † **Prendere in cambio.** [illegible]

147 [Laz.] **Prendere in dono.** [illegible] Prendere per [illegible]

148 **Prendere** [illegible]

149 **Prendere** [illegible] che ne presero [illegible]

150 **Prendere** [illegible]

151 [Laz.] **Prendere in grado.** [illegible]

152 **Prendere in ira.** [illegible]

153 **Prendere in prestanza,** [illegible]

154 **Prendere in usanza una cosa,** [illegible]

155 **Prendere i passi.** [illegible]

156 [Val.] **Prendere ira.** [illegible]

157 † **Prendere la bertuccia, la monna,** [illegible]

158 **Prendere la dimestichezza di uno,** **Domestichezza con uno.** [illegible]

159 **Prendere l'andare.** [illegible]

160 [Val.] **Prender la montagna.** [illegible] la montagna [illegible]

161 **Prendere la religione,** [illegible]

162 **Prendere la** [illegible]

163 **Prendere la signoria,** vale [illegible] presa la signoria [illegible]

164 **Prendere la via, la strada, il cammino, il calle,** [illegible]

165 **Prendere la** [illegible]

166 [Cr.] **Prendere la volta.** [illegible]

167 **Prendere l'acque.** [illegible]

168 **Prendere lena, riposo, ristoro,** [illegible]

169 **Prender le veci altrui,** vale *Entrare nel suo posto* [illegible]

170 **Prender** [illegible]

171 **Prender lingua.** [illegible]

172 **Prender** [illegible] **da alcuno,** [illegible]

173 **Prendere l'ufficio,** vale *Cominciare a esercitarlo.* [illegible]

174. **Prendere luogo** [illegible]

Prender un luogo, [illegible]

Prendere un luogo per [illegible]

175 **Prender** [illegible]

176 **Prendere maraviglia,** vale *Maravigliarsi.* [illegible]

[Laz.] [illegible] **Prendersi maraviglia.** [illegible]

177 **Prender** [illegible]

178 **Prender memoria** [illegible]

179 **Prender moglie.** [illegible]

180 **Prender** [illegible]

181 [Laz.] **Prendere pace o guerra.** [illegible]

182 **Prender partito,** [illegible]

Prendere per partito. [illegible]

[illegible] cosa [illegible] partito di [illegible] [illegible] Un [illegible] da Pisa [illegible] prese per partito [illegible]

183 **Prender pazienza**, *vale Esser paziente, Sostenere pazientemente*. [illegible] pazienza prese [illegible]

184 **Prender penitenza**, *[illegible] Fare atti di penitenza*. [illegible] *Purg.* 2. [illegible] disse [illegible] penitenza [illegible] E quello [illegible] paese [illegible]

185 **Prender per avvocato, per maestro**, *e simili*, [illegible] Appresso [illegible] per [illegible] suo avvocato.

186 **Prendere per iscritto** [illegible] *Purg.* 2. [illegible] preso [illegible]

187 **Prendere per uso** [illegible] *Dec.* [illegible] usato [illegible]

188 **Prender piacere**, [illegible] che [illegible] [illegible] nella mia [illegible]

189 **Prendere piede**, [illegible] *accettate* [illegible] preso [illegible]

[illegible] **Prendere piede**, *[illegible] potenza, o favore* [illegible] *Ster.* [illegible]

190 **Prender porto**, [illegible] *Sperg.* [illegible] del [illegible] *Bat.* [illegible] 83. *M.* [illegible] entrare [illegible] prender porto [illegible] 48. [illegible] di sonetto.

191 **Prender pratica**, *vale Acquistarla*. [illegible] *Dat.* 2. 353. *M.* [illegible] grazie, [illegible]

Prender pratica con alcuno, *vale Prendere amicizia d'alcuno, [illegible]* *Var.* [illegible] 2. 125. *M.* Avendo preso pratica con certe persone [illegible] de [illegible]

192 **Prendere questione**, *Cominciare a questionare*. [illegible] 11. 49. *M.*, il [illegible] Vinegia avea grande questione e [illegible] preso con. [illegible] di Verona. *Mem. Ist.* 2. 172. Che questione prendesti per [illegible]?

193 **Prender riparo**, *vale Provvedere*. *Ist.* 24. *M.* Prendete riparo [illegible] ciò, [illegible] certe.

194 [Va.] **Prendere riposo**, *Riposarsi, [illegible]* *Fortig. Ricciard.* 18. 97. [illegible] del riposo. [illegible] il lavoro [illegible]

[Laz.] *E.* **Prendere riposo**, *Riposare, Dormire*. *Tass. Ger.* 9. 16. [illegible] del suo corso [illegible] la notte [illegible] prende il [illegible] Francese, [illegible] *Soldano*, [illegible]

195 **Prendere un salto**, *vale Spiccarlo*. *Fortig.* *Bocc.* Nov. 9. g. 6. *M.* [illegible] di [illegible] era, prese un salto [illegible] *Fir.* 5. 57. [illegible] un gran salto.

196 **Prendere sdegno**, *vale Sdegnarsi*. *Bocc. Nov.* 3. g. 7. *M.* [illegible] preso sdegno [illegible] Vinegia avea gran [illegible] con [illegible]

[illegible] *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 4. [illegible] che [illegible] presero segno [illegible]

197 **Prender sicurtà**, *vale Prendere fidanza*. *Pass.* 16. *M.* [illegible]

198 **Prendere una cosa di peso**, *vale Prenderla in [illegible]* *Var.* 9. g. 8. *M.* [illegible] peso, credo [illegible] presa [illegible]

199 **Prendere una persona, o una cosa da un luogo**, *per [illegible]* *Nov.* 1. g. 10. *M.* [illegible] della [illegible]

200 **Prender una persona, una cosa per un' altra**, [illegible] *Passa.* *Specch.* [illegible]

201 [illegible] **Prendere un granchio, un gambero**, [illegible]

202 **Prendere vergogna**, *vale Dileguarsi*. *M.* [illegible] 71. *M.* [illegible] vergogna [illegible]

203 **Prendere vanagloria**, [illegible] *M.* [illegible]

204 [illegible] **Prendere vantaggio**, [illegible] vantaggio [illegible]

205 **Prendere soggiorno in alcun luogo**, *vale Soggiornare*. [illegible] 12. 2. *M.* [illegible]

206 **Prendere soldo**, *[illegible] nella milizia*. *Stor.* 8. [illegible] *M.* [illegible]

207 **Prender sospetto**, *vale [illegible]* 5. *M.* [illegible] sospetto [illegible] *Fav.* 5. 43. [illegible] preso [illegible]

208 **Prendere speranza**, *vale Sperare*, [illegible] *Pet. Com.* [illegible] *M.* Aveva preso speranza d'aver [illegible] *Nov.* 8. g. 5. [illegible] speranza con [illegible] a trarre [illegible]

209 **Prendere spiaggia**, *vale [illegible] alla spiaggia*. [illegible] 35. [illegible] a vedute le [illegible]

210 [Va.] **Prendere stupore**, *Stupire*. *Fortig. Ricciard.* 30. [illegible] prenda stupor se [illegible]

211 † **Prendere supplizio d'alcuno**, *vale Punire*. *Gui.* [illegible] 17. 63. *M.* Preso i due frati, e [illegible] processo [illegible] presero [illegible] supplizio per infamare il [illegible]

212 **Prendere talento ad uno di ecc.**, *vale Venir in voglia di ecc.* [illegible] 3. *M.* [illegible] di sapere [illegible]

213 **Prendere tempo**, *Temporeggiare*. *Dal Com. Inf.* [illegible] 2. 10. [illegible] tempo, gittò uno dado, [illegible]

214 **Prendere terra**, *vale Accostarsi alla terra*. *Guid.* 6. [illegible] suo [illegible] *Pass.* 33. 15. [illegible] che prese terra.

215 **Prendere veleno**, *Avvelenarsi, Essere avvelenato*. [illegible] veleno [illegible] preso [illegible] a [illegible] veleno.

216 **Prendere vendetta**, *vale Vendicarsi*. *Guid.* [illegible] *M.* [illegible] prender [illegible] *Cap.* 91. E così [illegible] la vendetta.

217 **Prender vergogna**, *vale Vergognarsi*. [illegible] *M.* [illegible] Prese vergogna.

218 **Prendere viaggio**, *vale Mettersi in cammino*. [illegible] *M.* [illegible]

219 **Prender vigore**, *vale [illegible]* 3. 11. 28. 5. *M.* [illegible]

220 **Prender vita aspra, dura**, *e simili*, *vale [illegible]* 20. *M.* Prese a [illegible] vita [illegible] aspra e austera, per dar [illegible] alle [illegible]

221 **Prender a' denti**, *fig. vale Mettersi a fare qualche cosa con [illegible]* *Salv.* 3. 7. *M.* [illegible] Opera che [illegible] Nov. 11. [illegible]

222 **Prenderla con alcuno, o contro alcuno**, [illegible] 2. 34. [illegible] *Bus.* 3. [illegible] *M.* [illegible] *Ricciard.* 25. 71. E se la [illegible]

Prenderla contro di alcuno, *vale [illegible]* [illegible] *M.* [illegible]

223 **Prenderla per uno**, *vale [illegible]* [illegible] *M.* [illegible] che avea presa per [illegible] 34. 177. [illegible]

224 † **Prendersi dell' amore d'alcuno**, *vale Innamorarsi*. [illegible] *Nov.* 5. g. [illegible] amore di [illegible]

225 **Prendersi diporto**, *vale Ricrearsi*. *Sen.* [illegible] *M.* [illegible] per [illegible] diporto [illegible]

226 **Prendersi insieme**, *per [illegible]* *Sacchett. Nov.* 24. [illegible] avevano preso insieme, [illegible]

227 **Prendersi noia di una cosa**, *vale Rincrescerla*. [illegible] *M.* [illegible] si prese giammai noia [illegible]

228 **Prendersi pensiero**, *vale Darsi cura*. *Red.* [illegible] *M.* [illegible] si prese pensiero [illegible]

229 [illegible] **Prendersi soddisfazione**, [illegible] soddisfazione, [illegible] che [illegible]

230 **Prendersi spasso**, [illegible]

[illegible] **Prendersi spasso con alcun**, [illegible]

Fig. **Prendersi spasso d'alcuno**, [illegible] bisogna che [illegible] spasso [illegible]

[illegible] Prendere [illegible] prendere, essendo [illegible]

[illegible]

[T.] G. Giust. E si prende per lei mille pensieri. — Non se ne prenda pensiero. — Prendere cura di pers. o cosa. — Prendere cura dello stile.

[T.] S'era preso questa raccomandazione. — Per me non si prenda pena.

[T.] Fer. es. Prendersela a quattro quattrini la calata. [illegible] Cara, Falcia. [illegible] fam. Non se la prende troppo [illegible], o anche Non se ne prende cura o pensiero. Non si prende di nulla, di niente gl'importa.

XXXV. [T.] Dell'adattarsi con pers. [illegible] secondo il senso [illegible] di Trattare [illegible], quasi Maneggiarla. Fam. [illegible] poco rispettoso [illegible]. — Prenderlo [illegible]. — A saper prendere le persone s'ottiene più che ad altri pareva impossibile. — Non si sa come prenderlo [illegible] Non si capisce.

[T.] Non sapere come prendersi [illegible] Non saprei che via tenere. [illegible]

XXXVI. [illegible] tenere, a tempo o per sempre. [T.] Prendere a nolo arnese, [illegible], [illegible]

[T.] Prendere [illegible] casa. — Prendere una casa [illegible]. [illegible] preso casa [illegible].

[T.] Se le stanze erano libere [illegible] avrebbe prese. — Aver preso [illegible].

XXXVII. [T.] [illegible] Prendere [illegible] [illegible] [illegible] ne furono.

[T.] Prender danaro a prestito, a cambio. — Prendere [illegible]. — Prendere [illegible].

[T.] Pers. [illegible] Prendere a male [illegible]. Chi presto si vende [illegible] il Prendere [illegible] quel [illegible].

XXXVIII. Aff. a Riscuotere, [illegible] [illegible] a la posta.

[T.] [illegible] Del suo [illegible] Non s'è [illegible].

[illegible] spezieria [illegible] Si prende [illegible].

XXXIX. Del Prendere per Tenere. [T.] Prendere possesso [illegible].

[T.] Prendere il regno. La scelta. — [illegible]

XL. [illegible] Prendere di pers. Guadagnare la mente [illegible] Così Prendere il cuore, che [illegible] anco [illegible].

XLI. Del Prendere altre al [illegible] meno [illegible] [T.] [illegible] Mi prendevano tanto nel cambio [illegible] moneta. Ma più ben [illegible] — Prendere [illegible]. — Se mi hanno preso troppo. [illegible] per [illegible] — [illegible] ogni cosa. — [illegible] la [illegible] per prendere [illegible] pochi soldi. [illegible] Se [illegible] prendendo [illegible]

XLII. Più espresso. Atto violento. [T.] Prendere le [illegible] — Prendere pesci [illegible] [illegible] Animale [illegible] il suo simile.

[illegible] caccia o pesca. [T.] Non s'è preso nulla. [illegible] Prov. Tosc. 274. [illegible] [illegible] prendere [illegible]

[T.] Prendere [illegible] colle [illegible] Lapo [illegible]

[T.] [illegible] questo [illegible]

XLIII. [illegible]

[illegible] [illegible] E poi disse [illegible] E 23. [illegible] farne prendere il diavolo. E. 27. Quando mi prese il diavolo.

[T.] Lasq. Volevano prenderla [illegible] nessuno [illegible] E. [illegible]

[T.] Della [illegible] chi ne ha le veste [illegible] Prov. Tosc. [illegible] [illegible] Lasq. [illegible] Prendere [illegible] e crocinzage ecc. E [illegible]

Per estens. [T.] Se viene sangue, prendetevi [illegible].

XLIV. [T.] [illegible] Prenderli [illegible] Prendi questa nel [illegible]

XLV. [illegible] [T.] Prendere a calci [illegible], a schiaffi. Da fare la pers. [illegible]

[illegible] Prendere la punta [illegible] [T.] [illegible] preso [illegible] dato dentro, e [illegible] botta o [illegible]

[T.] Prendersi [illegible]. Venire a [illegible]

XLVI. [illegible] [T.] Prendere [illegible] Prender a [illegible] con argento [illegible]

[T.] [illegible] guerra. [illegible] Prendere [illegible]

XLVII. [illegible] Sorprendere. [T.] Prendere [illegible] Prendere [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] prendere [illegible] Appropriare a proprio vantaggio [illegible] colla parola [illegible] Lasq. [illegible]

[illegible] 21. Or son io [illegible] parte e d'altra preso, [illegible] sospiro. [illegible] G. M.] Ciascu [illegible] Tosto [illegible]

XLVIII. [illegible] dell'uomo [illegible] del [illegible] [T.] [illegible] — [illegible] prendere [illegible] o con altro corpo che misuri lo spazio. La misura d'un vestito.

[T.] Prendere la mira [illegible] al punto [illegible] prendere [illegible] parte. Prendere la questione [illegible] [illegible]

Ass. [T.] Prender [illegible] [illegible] Nel fare [illegible] dal modello [illegible] preso. [illegible] — La [illegible] prender [illegible], impugnando [illegible] rappresentano [illegible]

XLIX. [illegible] [T.] In quanto l'uomo par [illegible] [illegible] Prendere [illegible] — [illegible] prese [illegible] Lasq. [illegible] [illegible] E. [illegible]

L. Quando [illegible] nome della pers. [illegible] il verbo [illegible] Prendere [illegible] Paolo [illegible] a casa [illegible] Prendersi [illegible] [illegible] la cosa [illegible] [illegible] le sobrio a cuore.

[illegible] Fav. 22. 98. [illegible]

[T.] Prender gusto a una cosa. [illegible] piacere [illegible] Prenderne [illegible]

[T.] Prendere a sdegno. [illegible] Prendere [illegible]

LI. [T.] L'atto [illegible] elezione, e Prendere [illegible] [illegible] [illegible] Prendere [illegible]

LII. [T.] Prendere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Piuttosto che [illegible] [illegible] F. 3. 30. La [illegible]

[T.] Lasq. Terr. S. Prendere [illegible] per [illegible]

LIII. [T.] Quando del Cominciare [illegible] del [illegible] [illegible] La cosa prende [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] parlandone [illegible] non sa dove prender [illegible] — Prendere argomento [illegible] impulso.

[T.] Prendere ad esaminare. — Prendere in esame. — Prese a [illegible] — Prendere [illegible] — Aveva preso a difendere. — Prendere [illegible] a pulire.

[T.] [illegible] a dimostrare. [illegible] 2. 18. [illegible] Per le più [illegible] Così Prese a [illegible]

Ass. [T.] [illegible] [illegible] 17. 2. [illegible] — Prendere [illegible]

[T.] Prendere un provvedimento [illegible] [illegible] T. Tac. [illegible] Prendere [illegible] — [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

occhi alcuno e raccogliendo le ragioni presentire [illegible] [illegible] questa [illegible] esser [illegible] [illegible] (Cavalc. Fr. Mor. [illegible]) [illegible] [illegible] [illegible] pericolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PRENOTAZIONE. [illegible] S. f. *Segnatum del Registro [illegible] [illegible] Ato [illegible] [illegible] l'ufficio facendo leggere [illegible] [illegible] dei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prevalenza sui creditori non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].*

PRENOZIONE. S. f. *Cognizione precedente [illegible] tra [illegible] [illegible] d'anteriore o posteriore, [illegible] la cognizione [illegible] l'antecedente, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] conseguenti.* Red. Lett. [illegible] Cam. Boez. [illegible] quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] delle cose divine [illegible] dagli [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la prenozione [illegible] [illegible] essa [illegible].

[illegible] I Cartesiani ammettono [illegible] [illegible] e prenozioni.

† **PRENUNCIARE** e der. V. PRENUNZIARE, ec.

PRENUNZIANTE. *Part. pres. e Agg.* Da PRENUNZIARE. [illegible] S. [illegible] [illegible] 23. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PRENUNZIARE e **PRENUNCIARE.** [illegible] *Preannunziare.* [illegible] Pass. 180 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fr. Jac. Tod. 2. 27. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], Avanti che [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ass. [illegible] S. Greg. Omel. [illegible] [illegible] [illegible] Signore [illegible] [illegible] [illegible] doveresi [illegible] [illegible].

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] SS. Pad. 1. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] certo [illegible].

3. [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] SS. Pad. [illegible] [illegible] speculatore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], prenunziava di [illegible] che vedea venire da [illegible].

4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mor. Cant. 2. 98. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] decreto [illegible] prenunziava [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PRENUNZIATO, e **PRENUNCIATO.** *Part. pass. Di* PRENUNZIARE. [illegible] S. [illegible] [illegible] 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. Agost. D. [illegible] 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prenunziate. Segner. Pred. 17. 6. [illegible] [illegible] [illegible] accortissimo prenunziata un [illegible] [illegible].

PRENUNZIATORE. *Verb. m.* di PRENUNZIARE. *Chi o Che prenunzia.* [illegible] S. Agost. [illegible] [illegible] Gen. 167. [illegible] [illegible] [illegible] prenunziatore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Messer Jesu. Omel. S. Greg. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Prenunziatore del Vangelo [illegible].

PRENUNZIATRICE. *Verb. f.* di PRENUNZIATORE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Orf. 207. [illegible] Prenun- [illegible] [illegible] [illegible].

PRENUNZIAZIONE. S. f. [Camp.] *L'Atto del prenunziare.* [illegible] [illegible] S. Mass. di Tor. — Serm. 27. [illegible] — *Così [illegible] [illegible].*

PRENZO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. [illegible] 2. [illegible] [illegible] Prenunziano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

† **PRENZA.** V. [illegible].

† **PRENZE.** V. PRENCIPE.

† **PRENZESSA.** V. PRINCIPESSA.

PREOCCUPARE. *V. a.* [illegible] [illegible] [illegible] Lat. [illegible]

[T.] [illegible] Preoccupare un posto, [illegible], [illegible] passo. *Occupare [illegible] [illegible] [illegible].*

2. [illegible] Red. [illegible] 47. (C) [illegible] desidera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segner. [illegible] [illegible] 1. 52. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opporsi alla soluzione di alcune [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mont. Lett. 50. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cong. Bar. lib. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preoccupare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] preoccupare colla narrazione — Preoccupare [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. *Rubar le parole [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]* [illegible] SS. Pad. 2. 243. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Preoccupare alcuno, o gli orecchi d'alcuno, *vale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] Arrivato finalmente alla corte, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] Preoccupare. *Prevenire. Preparare.* [illegible] [illegible] S. [illegible] 3. 12. Preoccupiamo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ps. 92. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preoccupa [illegible].

PREOCCUPATISSIMO. *Agg. Superl.* di PREOCCUPATO. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PREOCCUPATO. *Part. pass. e Agg.* da PREOCCUPARE. [illegible] [illegible]

1. [illegible] Tratt. S. Cat. Preoccupati di [illegible] [illegible] [illegible].

2. *Per [illegible] [illegible] [illegible]. Che ha l'intelletto occupato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].* [illegible] [illegible] 1. 11. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], o immaginazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preoccupati [illegible] Le menti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. Essere preoccupato in, da o di checchessia, *vale Essere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].* [illegible] SS. Pad. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preoccupato da [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] Pangil. 45. [illegible] Se trovate alcuno preoccupato [illegible] alcun difetto, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preoccupato [illegible] [illegible].

PREOCCUPATORE. [T.] S. m. [illegible] di PREOCCUPARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PREOCCUPATRICE. [T.] S. f. di PREOCCUPATORE. [illegible] [illegible] Avventata opinione, preoccupatrice [illegible] [illegible] [illegible].

PREOCCUPAZIONE. S. f. *Precedente occupazione.* [illegible] [illegible]

2. *Opinione [illegible], o sfavorevole che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] 1. 370. [illegible] degli Apostoli [illegible].

[T.] [illegible] preoccupazione a danno [illegible] [illegible] [illegible].

3. [illegible] *Termine [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

† **PREOCCUPATO.** *Part. pass. del supposto [illegible]*

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prenunziato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible].

PREORDINAMENTO. [T.] S. m. *Ordinamento anteriore.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *ordine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].*

PREORDINANTE. *Part. pres.* di PREORDINARE. *Che ordina [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* Dant. p. 167. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] addurre per esempio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] hanno alcuna [illegible] [illegible].

PREORDINARE. [illegible] *a.* [illegible] *Preordinare. Ordinare [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] S. [illegible] preordinato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segner. [illegible] Apr. 20. 4. [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] Signore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. *E col terzo caso.* [illegible].

PREORDINATO. *Part. pass. e Agg.* Da PREORDINARE. [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] 1. 48. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il terzo giorno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] procedere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preordinato da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PREORDINAZIONE. S. f. *Il preordinare,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cause. Segner. Manna. Dic. 2. 1. [illegible].

† **PREOSTENDERE.** [illegible] [illegible] *Mostrare prima* [illegible] 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PREPARAMENTO. S. m. *Il preparare.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] La notte [illegible] Cong. Bar. lib. 1. Non cessarono di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stabilire.

2. *Apparecchio di [illegible] che sia di pompa e di [illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] 2. 79. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. *Si dice anche dell'Azione, e dei Modo di preparare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] 1. 43. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PREPARANTE. *Part. pres.* di PREPARARE. *Che prepara.* [illegible]

2. [illegible] Preparanti, *si dicono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preparano la [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] 1. 150. [illegible] preparanti.

E Preparanti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

PREPARARE. V. a. *Apparecchiare, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible].

[illegible]

Preparare chim. e farm. [illegible]

[illegible]

PREPARATISSIMO [illegible]

PREPARATIVO. [illegible]

PREPARATIVO. S. m. [illegible]

PREPARATO Part. pass. e Agg. Da PREPARARE. [illegible]

PREPARATO [illegible]

PREPARATORE [illegible]

PREPARATORIO [illegible]

PREPARATRICE [illegible]

PREPARAZIONE [illegible]

[illegible] assistenza [illegible] alle preparazioni da farsi [illegible] nei vespertini [illegible]

[illegible] preparano per far che [illegible] Il Pet [illegible] M. [illegible]

4 [illegible] Mart. [illegible] Dess. 2. 217. La *Preparazione* [illegible]

[illegible] Preparazione del [illegible] fare che [illegible]

PREPARUCCHIARE. [illegible]

PREPARLANSAMENTO. S. m. [illegible] fare.

PREPENSALE. [illegible]

PREPENSATO. [illegible]

PREPONDERANTE. [illegible]

PREPONDERANZA. S. f. [illegible]

PREPONDERARE. [illegible]

PREPONDERAZIONE. S. f. *Preponderanza.* [illegible]

PREPONENTE. [illegible]

PREPORRE. [illegible] Preporre [illegible]

Non. 1. 9. 10. [illegible] reputar [illegible] Pe [illegible] per la sposa [illegible] Varch. 3. 15. M. [illegible] preposto [illegible] Fass. [illegible] 18. Non che [illegible] Bocc. d'Arezzo [illegible] Preporresi [illegible] dunque avesse [illegible]

[illegible] il piacere al bel vero. [illegible] S. Agost. [illegible]

5. [illegible] *Dare la soprintendenza di [illegible]*

PREPOSITESSA. S. f. [illegible]

PREPOSITO. [illegible]

PREPOSITURA. S. f. *Uffizio del preposto.* [illegible]

PREPOSITURALE. [illegible]

PREPOSIZIONE. S. f. [illegible]

[illegible] proposta [illegible]

2. [illegible]

PREPOSSENTE. Agg. com. *Prepotente.* [illegible]

PREPOSTA. S. m. *Lo stesso che Preposto.* [illegible]

PREPOSTATICO. S. m. [illegible]

PREPOSTERAMENTE. [illegible]

PREPOSTERIA. S. f. [illegible] la prepositoria [illegible]

PREPOSTERO. Agg. [illegible]

2. [illegible]

PREPOSTO. Part. pass. e Agg. [illegible]

2. [illegible] Preposto [illegible]

PREPOSTO. S. m. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

PREPOTENTACCIO. [illegible]

PREPOTENTE. Agg. com. [illegible]

PREPOTENTEMENTE. [illegible]

PREPOTENTISSIMO. [illegible] Sup. di PREPOTENTE. *Il compra* [illegible] *lat.* [illegible] *Vit.* [illegible]

PREPOTENTONE. [illegible] PREPOTENTACCIO.

PREPOTENTUCCIO. [illegible] PREPOTENTE.

PREPOTENZA. S. f. *Sommo potere*, [illegible] *somma.* [illegible] *Amer.* [illegible]

2. *Oggi si usa* [illegible] *mente per Abuso di potere.* Salvin. [illegible] 2. 94. [illegible] questa usanza [illegible] alla sua prepotenza.

3. *Sovercnierìa.* Fan. [illegible]

PREPUZIO. S. m. Lat. [illegible] *Pelle che cuopre la ghianda* [illegible] *pieghatura della pelle del pene la quale* [illegible] *senza* [illegible] *che non difende* [illegible] *della verga se non per essere* [illegible] *ad una* [illegible] *quando tacere* [illegible] *Lib.* [illegible] (C. [illegible]) *e prepuzio non cuopre la ghianda.* E appresso: Red. [illegible] 35.

Mor. S. [illegible] a locomando per queste [illegible]

2. Fig. S. Agost. C. D. [illegible] La circuncisione, o 'l prepuzio [illegible] Giudei, e Pagani.

PREROGATIVA. S. f. [illegible] *Esenzione. In* [illegible] *quello* [illegible] — [illegible] 3. [illegible] il [illegible] *Franco* [illegible] 82. [illegible] perchè [illegible] [illegible] [illegible] 12. Che avea questa parte gran prerogativa e grazia [illegible]

2. E per simil. Car. Lett. [illegible] Man. [illegible] vostre [illegible] sono sempre gratissime [illegible] quando non importa [illegible] esser tenuto a rispondere a tutte [illegible] tempo a far queste [illegible] per [illegible] con tutti [illegible] amici [illegible] prerogativa [illegible]

3. Fig. per [illegible] *qualità.* G. V. [illegible] 3. 17. [illegible] prerogative [illegible] che [illegible] riguardo [illegible] Segner. Mann. Apr. 20. [illegible] [illegible] le sue prerogative ed [illegible] per non accrescere a da se stesso i rivali.

4. *Parlandosi di cose inanimate, dicesi per Qualità* [illegible] Mem. [illegible] 2. [illegible] prerogative [illegible] questo sopra [illegible]

Segner. Mann. Magg. 21. 5. (M.) [illegible] rogative [illegible] perfetta, qual è la [illegible]

5. † *Presunzione, nel signif. di Arroganza*, o simili. Galat. 28. Man. E così [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Dritto rom. [illegible] dice che il senso [illegible] *diritto* [illegible] *la potestà* [illegible] [illegible] *perchè senza* [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] — Prerogative [illegible] che sono prerogative [illegible] [illegible] e non [illegible] [illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible] Togliere [illegible] prerogativa. — Spogliare d'ogni prerogativa. — [illegible] prerogative della [illegible]

[illegible] *La* [illegible] *per persona* [illegible] 1. 157. [illegible] prerogative [illegible] [illegible] Voc. [illegible] [illegible] prerogativa [illegible] endecasillabo [illegible]

11. *Usa com. a due sensi* [illegible] *Speciale prerogativa.*

PREROGATIVAMENTE. Avv. Da PREROGATIVA. *Avverbio* [illegible] Prepos. 2. [illegible] M. [illegible] prerogativamente [illegible] *com sopra.*

† **PREROGAZIONE.** S. f. *Prerogativa.* [illegible] — [illegible] [illegible] vergogna, [illegible] virtude e facoltà [illegible] e per prerogazione per acquistare sapienza. (La stampa pag. 77. legge *peregrinazione.*)

† **PRERUTTO.** Agg. [illegible] *Praeruptus. Dirupato, diroccato.* [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] *Sen.* [illegible] [illegible] [illegible] non che [illegible]

PRESA. S. f. *L'azione del prendere, o dell'esser preso.* [illegible] G. V. 7. [illegible] [illegible] dopo la presa [illegible] [illegible] passò [illegible] M. Quando [illegible] presa di [illegible] [illegible] Figliuoli, che de la presa della [illegible]

2. *Per la* [illegible] Pros. [illegible] Fior. [illegible] della presa [illegible] gran [illegible] Segr. Fior. [illegible] 17. [illegible] la rotta e la presa del [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Per Espugnazione* [illegible] Mon. [illegible] Nella prima parte de' suoi [illegible] presa di Troja [illegible] Troja) comincia il suo [illegible]

4. E *per* [illegible] *quantità di bottino che si fa in guerra.* [illegible] Sen. 3. [illegible] M. [illegible] [illegible] come sua presa.

[illegible] Sol. *mare.* [illegible] *Naut.* med. [illegible] 527. [illegible] galeon, ove la forza dell'armata consiste, arrivò [illegible] presa.

5. [illegible] *di* [illegible] *di pesca*, [illegible] *conquista.* [illegible] [illegible] [illegible] Magal. Lett. 1. 18. [illegible] [illegible] [illegible] e prese [illegible] di tutte le [illegible] questa [illegible]

[illegible] Naut. Med. [illegible] 527. [illegible] [illegible] [illegible] che ha da fare la presa, arriva con il [illegible]

6. [illegible] *da presa*, [illegible] *da* [illegible] *che prende* [illegible] Tav. [illegible] presa. [illegible] [illegible] cane da presa, quando piglia [illegible]

7. *Per Luogo o Parte onde si prende, con mano* [illegible] 125. [illegible]

8. *Per Strumento* [illegible] *con cui si prende.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prese, [illegible] gambe [illegible] [illegible] [illegible]

9. [illegible] *del luogo o Parte* [illegible] *si* [illegible] *prende.* [illegible] [illegible] Avviso [illegible] presa [illegible]

10. *E di* [illegible] *di* [illegible] *prese in assaltare.* Sen. Ben. Varch. 7. 1. M. [illegible] gran [illegible] [illegible] colpi, e tutte [illegible] [illegible] che sapete [illegible] solo, o le due è bene diligentemente ammaestra [illegible]

[illegible] *scherma.* Agrippa. Sci. arme [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel tempo [illegible] [illegible] presa. [illegible] questa presa [illegible] questo [illegible] la spada [illegible] presa che si vede in queste figure [illegible]

11. *Parlandosi di tabacco, si dice Quella quantità* [illegible] *che si piglia in una volta col pollice e coll'indice della mano.* [illegible]

12. *Parlandosi di medicine, vale Quella quantità di esse che si prende in una volta.* [illegible] Nov. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Burch. 1. 122. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] presa. [illegible] 125. [illegible] caldo, con una stemperata [illegible] e [illegible] una presa [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] *quella qualunque quantità di* [illegible] *che* [illegible] Lat. SS. PP. 2. 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perpetuale servile.

13. Presa [illegible] *Fuscellini* [illegible] *mettono per potere* [illegible]

14. [illegible] Franc. Sacch. [illegible] [illegible] 58. [illegible] [illegible] [illegible] cioè [illegible] presa [illegible]

[illegible] Tanaglie da presa. [illegible] *Pand.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

15. † Presa. *Paletto piantato* [illegible] *per fermare la* [illegible]

Tratt. [illegible] Mar. 4. 119. Gli [illegible] [illegible] [illegible] mota [illegible] [illegible] su le pietre [illegible]

16. [illegible] *Specie di piumacciuolo* [illegible] *per non* [illegible] *il ferro* [illegible] *che* [illegible] [illegible]

17. [illegible] *Rappiccamento, Congiungimento.* [illegible] [illegible] acque [illegible] presa [illegible]

[illegible] 142. [illegible] Questa [illegible] per forza del [illegible] [illegible] [illegible] di sassi [illegible] presa [illegible] che sostengono [illegible] presa ed alla muraglia senza [illegible]

18. *Presa di gente, vale Frotta. Schiera.* Franc. Sacch. Rim. [illegible] Per [illegible] prese, [illegible] quattro prese.

19. [illegible] *Quantità determinata di terreno, e* [illegible] Presella. [illegible] questa [illegible] § 2. [illegible] 11. [illegible] [illegible] presa [illegible] [illegible] [illegible] Lastr. Agric. 5. 12. Gli [illegible] [illegible] grano [illegible] prese [illegible] e si fossero [illegible] fossi, perchè potessero [illegible]

20. Fig. per *Appiglio. Comodità di far checchessia.* [illegible] 32. M. [illegible] Pompeo, [illegible] questa presa [illegible] M. Lepido [illegible] [illegible] [illegible] Q. [illegible] S. Pompeo [illegible] Le [illegible] Borgh. [illegible] Fior. 180. Del [illegible] [illegible] presa [illegible] Lat. 381. [illegible] presa [illegible] [illegible] 12 [illegible] di avere buona presa di lassar [illegible] Liv. [illegible] [illegible] 580. [illegible] [illegible] presa [illegible] 12. 32. [illegible] gran presa danno [illegible] [illegible] 121. [illegible] [illegible] [illegible] presa al [illegible]

[illegible] Dar presa, *vale Dare occasione e comodo di far checchessia.*

21. [illegible] Presa dell'acqua. *Term. degl'idraulici. Il luogo* [illegible] *l'acqua di un fiume* [illegible] *mediante un* [illegible] 265. [illegible] Questa presa [illegible] confluenza di [illegible]

22. [illegible] Presa. [illegible] *Segno che si mette nel canone* [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] 272. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nello [illegible] [illegible] [illegible] presa [illegible] [illegible] per [illegible] quando [illegible] principiare a cantare [illegible]

23. *Modo* [illegible] Di prima presa, *vale A prima fronte*, [illegible] Sen. Pist. 100. [illegible]

[illegible]

24 [illegible] *in alcuno de' sensi qui dichiarati.*

Andare alle prese [illegible]

25 **Dare** — **Aver le prese** [illegible]

26 **Essere venire** — **Trovarsi alle prese** *e sim.* **con alcuno** [illegible]

27 **Far presa,** *per* [illegible]

28 **Far presa** [illegible]

29 **Far presa,** *parlandosi di piante* [illegible]

[illegible] **Fare gran presa** [illegible]

30 **Venire alle prese,** [illegible]

31 **Venire alle prese** [illegible]

32 **Venire alle prese** [illegible]

PRESACCHIO. S. m. [illegible] *Termine* [illegible]

PRESAGIMENTO. [T.] S. m. *Atto del presagire.* [illegible]

PRESAGIO. S. m. [illegible] Segno di cosa [illegible]

[illegible] — Trovarsi [illegible]

PRESAGIRE. [illegible] *Far presagio.* [illegible]

PRESAGO. [illegible]

PRESAME. S. m. [illegible]

2 [illegible]

PRESANTIFICATO. [illegible]

PRESBIOPE. [illegible]

PRESBIOPIA. [illegible]

PRESBITA [illegible] **PRESBITE.** [illegible]

PRESBITERALE. [illegible]

PRESBITERATO. S. m. [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible]

PRESBITERESSA. [illegible]

PRESBITERIANISMO. S. m. [illegible]

PRESBITERIANO. [illegible]

PRESBITERIO. S. m. [illegible]

2 [illegible]

PRESBITISMO. S. m. [illegible]

PRESCEGLIERE. [illegible]

2 [illegible]

PRESCEGLIMENTO. [illegible]

PRESCELTO. [illegible]

PRESCIA. [illegible]

disse [illegible] presa [illegible] *Fav.* [illegible] E [illegible] scrive [illegible] a prescia, [illegible] d'essere [illegible]

2 **All'impresta.** *Modo avverb.* [illegible] *Fett. Lett.* [illegible] 83 [illegible] per [illegible] se non [illegible]

3 [illegible] *Presa,* [illegible] *Fiore.* 2 81 [illegible] apri la prescia e andò [illegible] a piedi de [illegible]

† **PRESCIARE.** [illegible] *Camp.* [illegible] *Far prescia, Sollecitare.* [illegible] manere, [illegible] al [illegible] crede [illegible] non va a Fregnare, come [illegible]

PRESCIENTE. *Agg. com.* Che ha prescienza. [illegible] credere presciente [illegible] santissima, [illegible] presciente.

PRESCIENZA e † **PRESCIENZIA.** *S. f.* Notizia del futuro. [illegible] 10. 41 3. La [illegible] delle stelle [illegible] possono essere [illegible] presciente [illegible] grazia e [illegible] Ai [illegible] non è possibile antivedere [illegible] del [illegible] senza [illegible] *Fav.* 2 [illegible] che alcuno [illegible] che [illegible] quanto [illegible] che debbe esser [illegible] non sono [illegible] della [illegible] *Fav.* [illegible] e non [illegible] alcuna volta prescienza [illegible] a [illegible]

2 [illegible] *Varch.* [illegible] 3 [illegible] Già [illegible] sarà [illegible] prescienza [illegible] presso [illegible] prescienza [illegible] fatica debbano [illegible] Sisto [illegible] una prescienza [illegible] grande [illegible] e se [illegible] uccidesse [illegible]

PRESCINDERE. [illegible] *Far eccezione. Eccettuare. Lasciar da parte.* [illegible] 21 [illegible] che [illegible] la espressa [illegible] *F. Pred.* 5 9 [illegible] da [illegible] per non [illegible] 20 [illegible] futuro [illegible] presciente [illegible] 7 3 [illegible] sempre [illegible] che presciende [illegible] 2 [illegible] dal [illegible] a rendere [illegible] dalla [illegible] del [illegible] di credere [illegible] par credibile [illegible] 7 [illegible] che [illegible] solamente [illegible] all' [illegible] *Targ.* [illegible] 1 48 [illegible] per il [illegible] [illegible]

1 **PRESCIRE.** [illegible] *pieno nel senso di Prescienza* [illegible] del [illegible] 97 [illegible] addivenne che [illegible]

[illegible] e non [illegible] prescienza [illegible]

[illegible] ed a presciente [illegible]

† **PRESCITO.** *Part.* [illegible] *Segn.* [illegible] 2 [illegible] vendere [illegible] prescita, [illegible] per [illegible] natura [illegible] come si [illegible] presciente.

Segn. [illegible] 87 [illegible] che [illegible] siano state presciute da Dio.

2 *Si dice anche per* [illegible], *Precedato reprobo* [illegible] 18 2 [illegible] 10 3 20 [illegible] più chiaro segno di essere [illegible] 2 [illegible] di sua natura. Presciuto [illegible]

3 [illegible] 5 108 [illegible]

PRESCIUTTO e **PROSCIUTTO.** *S. m.* [illegible] che [illegible] *Prov.* [illegible] da [illegible] ma [illegible] di [illegible] – Mantenere [illegible] 60 [illegible] per [illegible] presciutto [illegible] 21 [illegible] a [illegible] del [illegible] presciutto [illegible] 82 [illegible] della [illegible] Parnaso [illegible] 10 [illegible] 38 [illegible] la bocca e la faccia con presciutto grasso.

2 [illegible] Levarsi a sete [illegible] presciutto [illegible] 3 82 [illegible] ma se [illegible] a cavar la sete col presciutto.

[illegible] 308 [illegible] fodera di presciutto [illegible] la carne allo scoperto [illegible] vedere.

† **PRESCIUPERE.** [illegible] 3 21

PRESCRITTIBILE. *Agg. com. term. de' Legisti.* Che soggetto [illegible] prescrizione.

PRESCRITTIVO. *Agg.* Atto a prescrivere. (C) *In* [illegible]

PRESCRITTO. *Part. pass. e Agg.* Da PRESCRIVERE.

2 *Determinato, Stabilito.* [illegible] 1 1 [illegible] il tempo [illegible] prescritto [illegible] 1 5 [illegible] da [illegible] da [illegible]

3 *Per Ordinato, Stabilito, Intimato.* [illegible] 20 [illegible] prescritto [illegible]

4 [illegible] *Petr. Son.* 13 *part.* [illegible] tempo [illegible] Non [illegible] prescritto.

5 *Ordinat* [illegible] *per Legge* [illegible] 2 [illegible] con prescritte [illegible]

6 [illegible] 2 280 [illegible] prescritti [illegible] erano in [illegible] del [illegible]

7 [illegible] 9 [illegible] e [illegible]

8 [illegible] per che [illegible] per [illegible] 8 21 [illegible] prescritto [illegible] tempo.

PRESCRITTO. *S. m.* Precetto. Legge. [illegible] 34 [illegible] 50 [illegible] presc[illegible] 47 1 [illegible] prescritto [illegible] per [illegible] 5 [illegible] che [illegible] non [illegible]

PRESCRIVENTE. [T.] *Part. pres. di* PRESCRIVERE. [illegible] 20 17 [illegible] terzo [illegible]

PRESCRIVERE. [illegible] *A questo dom* [illegible] *Com. Par.* 21 180 [illegible] che [illegible] per [illegible] che [illegible] *Varch.* [illegible] 8 [illegible] *Segn. Pred.* [illegible] 8 2 [illegible] non si avesse a dover [illegible]

2 *Per Limitare e Racchiudere in certo termine.* *Dant. Par.* 21 [illegible] presc[illegible] 21 [illegible] per grazia di [illegible] che [illegible] il tempo [illegible] *Dant. Par.* 2[illegible] Venga [illegible] per vedere [illegible] *Petr. Son.* 3 [illegible] 11 [illegible] prescrive [illegible] Regn[illegible] suol prescr[illegible] 1 45 [illegible] vostra mercé, [illegible]

3 *Prescrivere, vale anche Ordinare. Statuire. Stabilire precisamente quello che si vuole che sia fatto.*

[illegible] *Port. Grand. Cent.* 13 [illegible] 1 *p.* 35[illegible] [illegible] Salvator [illegible] — Prescrivere [illegible]

4 [illegible] Come a legge prescrive. — La Regola [illegible]

PRESCRIVIMENTO. *S. m.* *Ordinamento.* *Segner.* [illegible] 151 [illegible] sacr[illegible] prescr[illegible] dana legge. [illegible] 3 12 [illegible] prescrivimento [illegible]

PRESCRIZIONCELLA. [T.] *S. f.* *Dim. di* Prescrizione. [illegible] *Pan* [illegible]

PRESCRIZIONE. *S. f.* [illegible] *Red.* [illegible] 2 31 [illegible]

[illegible] con tanta destrezza [illegible] tanta dol [illegible] nella prescrizione [illegible]

7. [illegible] Prescrizioni della Chiesa. — Le prescrizioni della legge [illegible] prescrizioni [illegible] Attenersi alle prescrizioni.

† Prescrizione [illegible] civile e penale. — Prescrizione della pena. Diritto [illegible] prescrizione. [illegible] non è prescrizione.

2. Leg. [illegible] E quello spazio di tempo, nel quale [illegible] dalla legge [illegible]

[illegible] Spir. 188. [illegible] è nella podestà [illegible] dee [illegible] tenere, [illegible] prescrizione [illegible] Ord. [illegible] Tav. [illegible] Ep. 338. [illegible] possedu [illegible] stata [illegible] la prescrizione [illegible] Stat. Merc. Sen. [illegible] [illegible] della prescrizione.

[illegible] Prescrizione d'[illegible] [illegible] questa [illegible] la prescrizione di [illegible]

PRESEDENTE. Part. pres. di PRESEDERE. Che presiede. [illegible] 1. 245. [illegible] È avvenuto [illegible] d'essere stato [illegible] presedente [illegible] del [illegible] 8. pag. 51. [illegible] presedente [illegible]

PRESEDERE. [illegible] Aff. al lat. [illegible] Presidere. Aver maggioranza, autorità, governo o presidenza. Segner. Manu. 8. [illegible] presiede [illegible] Pred. Pal. [illegible] 3. 1. [illegible] presentarlo [illegible] che presiede [illegible] 3. 23. [illegible] [illegible] tutte le cose regna, a tutte presiede e comanda.

[illegible] Cocch. Cons. [illegible] 201. [illegible] che presseggono [illegible] E questo [illegible] Nel senso di S[illegible] maggiore [illegible] anche Presiedere [illegible] Presiede [illegible] comporta [illegible] questo caso. Meglio, però sempre [illegible]

2. [illegible] Segner. Giug. 9. 3. (C) A lui [illegible] presiede [illegible]

† **PRESEGGENZA.** S. f. Presidenza. Salvin. Pand. 330. [illegible] principalmente [illegible]

PRESELLA. S. f. [illegible] Term. de' Magnani. Pezzo di ferro, [illegible] con bocca [illegible] ferro [illegible] (B) [illegible] Presentare.

2. [illegible] Appezzamento di terreno, segnalato [illegible] Pres. 5. 18. [illegible]

† **PRESENSIONE.** S. f. [illegible] presentire. [illegible] grandezza [illegible] se non pare di fuori, [illegible] la presensione.

PRESENTABILE. [illegible] Da potersi presentare. [illegible] [illegible] abile.

2. [illegible] E presentabile [illegible] che [illegible] presentazione [illegible] qual [illegible]

† **PRESENTAGIONE.** [illegible] PRESENTAZIONE.

PRESENTANEAMENTE. Avv. Da PRESENTANEO. In modo [illegible] Pesc. — [illegible] 2. 8. 22. [illegible] il gusto del [illegible] presentaneamente [illegible] che [illegible]

PRESENTANEO. Agg. Che opera di presente. [illegible] Cr. Segr. [illegible] Red. [illegible] 107. [illegible]

[illegible] Fior. 61. [illegible] presentare [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] 159. [illegible] del [illegible] Borg. [illegible] 175. [illegible] presentata [illegible]

2. [illegible] di presente. Red. Cons. [illegible] grande e presentaneo [illegible] Gal. Lett. [illegible] 71. [illegible] presentaneo [illegible]

PRESENTANTE. Part. pres. di PRESENTARE. Che presenta.

E [illegible] Gal. Lett. vol. 3. pag. 150. [illegible] gran parte [illegible] sopra la sua [illegible]

PRESENTARE. [illegible] Per Condurre alla [illegible] Buon. [illegible] 7. [illegible] 2. [illegible] presentare. [illegible] 8. [illegible] 2. [illegible] Presente [illegible] 1. 32. [illegible] Me l presentò [illegible]

2. Per Porgere [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 2. [illegible] Lett. 2. [illegible] la so [illegible] Magn.

3. [illegible] persona [illegible] Nov. 40. [illegible] presente [illegible]

4. [illegible] esp. 8. [illegible] il presentare [illegible] F. 83. [illegible] Ris. Prec. mis. 47. [illegible] quando la [illegible] presentare [illegible] Bocc. [illegible] [illegible] il vostro pagare [illegible] [illegible] e la vita [illegible] vi venite a fare [illegible] spegnerete una punta in quel [illegible] petto.

Mar. [illegible] Presentare la prora al vento, alla [illegible] tale che la prora [illegible]

5. [illegible] Ordinare per forma [illegible] Guic. Stor. 2. 84. [illegible] presentò la [illegible] Segner. Crist. instr. 1. 24. 15. [illegible] famoso [illegible] perchè [illegible] di presentar la battaglia [illegible] [illegible] Bentiv. Guer. Fiand. [illegible] 163. [illegible] presentò la battaglia, la quale [illegible] con la vita.

[illegible] Pant. Arm. nav. 372. [illegible] anno 1570, [illegible] l'armata cristiana che aveva [illegible]

6. T. de' Canonisti. Presentare uno a un benefizio, [illegible] 8. [illegible] 24. [illegible] [illegible] Dav. [illegible]

7. N. pass. per Condursi alla presenza. Rap-

presentarsi. [illegible] Bocc. Nov. [illegible] [illegible] a Jacopo [illegible] [illegible] presentato.

[illegible] Dant. [illegible] confessare [illegible]

8. [illegible] Segr. Fior. Stor. 6. [illegible] presentar [illegible] F. 272. [illegible] presentarono [illegible]

Presentarsi alla battaglia. [illegible] Guic. Stor. 2. [illegible] [illegible] Francese [illegible] presentò [illegible] con tanto [illegible]

9. Parlandosi di [illegible] Benvenuto [illegible] Band. [illegible] si presentava [illegible]

10. **Presentarsi ad uno per servitore.** [illegible] Varch. [illegible] 2. [illegible] consentire d'[illegible] servitore [illegible] F. 87. [illegible] questa [illegible] presentò per [illegible] servitore [illegible]

11. **Presentarsi alla mensa,** [illegible] Tutto ciò che viene in tavola [illegible] Guic. Stor. 4. 18. [illegible] Presentarsi [illegible] senza comparazione [illegible] di non essere alla [illegible] F. 3. 74. [illegible] Rim. ant. [illegible] 52. [illegible] Presentarsi [illegible]

12. [illegible] anche delle [illegible] Guic. Stor. [illegible] presentarlo per [illegible] [illegible] Fr. Luigi.

13. Far donativo di cose, [illegible] Nov. [illegible] 2. [illegible] presentò [illegible] F. [illegible] 2. [illegible] Sacch. Rim. 55. [illegible] Sen. [illegible] 5. [illegible] di presentare [illegible] si poteva [illegible] Lett. 2. 130. [illegible] presentare [illegible] per altra via. Camp. [illegible] la testa [illegible] presentare [illegible] 2. 44. [illegible] presentar [illegible]

[illegible] Sen. [illegible] 71. [illegible] presentato [illegible] 5. [illegible] presentare [illegible] distribuendo [illegible] Alleg. 1. 2. Non manco di [illegible] presentarla in grosso [illegible]

[illegible] Condurre pers. alla presenza di pers., o [illegible] Fr. [illegible] non [illegible] presentare [illegible]

[illegible] dice tal [illegible] un presentarsi [illegible] [illegible] presentare [illegible]

[illegible] Presentare [illegible] pers. [illegible]

[illegible] per poco [illegible] essere [illegible]

[illegible] Presentare [illegible] lettera.

[illegible] Presentare [illegible] per Rendere [illegible] Presentare [illegible]

[illegible] gravami contro, Accusa, Querela, [illegible]

[illegible] Presentare un disegno [illegible] perche [illegible]

[illegible] Presentarsi [illegible] il estro, a [illegible]

[illegible] presentare [illegible] ma solo presentata [illegible]

[illegible] Una questione [illegible] si presenta [illegible] Gov. [illegible] 2. 112. [illegible] si presentano [illegible] corpo successivo [illegible]

[illegible] Quel corpo di [illegible] Presenta [illegible]

† **PRESENTARIO.** [illegible] *come se fosse presente.* [illegible] adunque che [illegible] tutte cose per presentarlo [illegible]

PRESENTATO. *Part. pass. e Agg.* Da PRESENTARE. [illegible]

2. *Per Dato, Offerto.* [illegible] 152. [illegible] presentata [illegible]

3. [illegible] abbondantemente [illegible]

4. [illegible] 87. [illegible] presentare [illegible]

5. [illegible] presentato [illegible] per essere [illegible]

6. [illegible] sensi presentato [illegible] presentato.

PRESENTATORE. [illegible] Presentatore [illegible] al presente [illegible]

PRESENTAZIONE, † PRESENTAZIONE. *Il presentare.* [illegible] della presentazione [illegible]

[illegible] Festa della Presentazione di M. V. [illegible] la Presentazione.

2. [illegible] presentare [illegible] pure essere tutte la presente [illegible] bene [illegible]

7. Presentazione [illegible] *d'una chiesa* [illegible] presentare [illegible] presentazione [illegible]

8. [illegible] quale sta [illegible] presentazione [illegible]

PRESENTE. *Agg.* [illegible] *Che è nello* [illegible] presenti [illegible] presente [illegible] *Petr.* [illegible] 74. [illegible] presente [illegible] Presente, [illegible] fugace e non [illegible]

2. [illegible] *vale Opera* [illegible] *Dant.* [illegible] Luce la luce di [illegible]

[illegible] la presente [illegible] *Lettera, vale La* [illegible] la presente [illegible]

3. Presente *riferito allo stesso tempo nel quale si parla* [illegible] *Passato* [illegible] presente [illegible] presente [illegible] presente [illegible]

Inferiscesi anche a Quel tempo del quale si parla. [illegible] presente [illegible]

4. Presente, [illegible] presente [illegible]

[illegible] presente [illegible] per Tempo presente. *Petr.* [illegible] presente, [illegible] a cose presente, [illegible]

5. [illegible] *Che* [illegible] *prontamente* [illegible] *medicine* [illegible] presente e potente [illegible]

6. [illegible] *Propizio.* [illegible] presenti [illegible]

7. [illegible] Nato, [illegible] presente.

8. [illegible] di presente [illegible] presente [illegible]

9. [illegible] Presente [illegible] *verbo* [illegible] presente [illegible] presente [illegible]

[illegible] Participio presente. [illegible] presente [illegible]

10. [illegible] Al presente, o la presente [illegible] PRESENTE [illegible]

Non più che al presente. [illegible] presente.

Per al presente, *vale Presentemente.* [illegible] per il presente [illegible]

11. Al presente, *vale anche Immediatamente.* [illegible] PRESENTE [illegible]

12. [illegible] presente, *vale Presentemente, Subito,* [illegible] presente [illegible]

[illegible] Di presente che [illegible] presente [illegible]

[illegible] In presente, *per Incontanente, Subito* [illegible]

[illegible] presente. [illegible] qui la ma[illegible] presente al prefetto [illegible]

13. Di presente, *per Di recente. Di fresco, Poco avanti.* [illegible] 22. [illegible] p. 152 [illegible] sia fresca[illegible], come questa che di presente è attinta da [illegible]

14. [Camp.] In presente, *per Oggi, In questo di.* [illegible] *Parel.* [illegible] 18. [illegible] consiglio del Signore in presente [illegible]

15. † E a modo di avverb. *per Presentemente, Presente. Di presente.* [illegible] 17. [illegible] Le cordi[illegible] presente. [illegible] S. *Gir.* [illegible] sarano presenti [illegible] Esseendosi present[illegible] la maledetta setta. (*Se par non è* [illegible])

16. [Val.] *Per Immediatamente. Subito.* [illegible] 11. [illegible] la pecunia [illegible] presen[illegible] *Bon. Fior.* xv. 2. [illegible] *Pan intendere* [illegible]

17. † Presente, *si usò anche* [illegible] *secondo e terzo caso, come* [illegible] *presenza. In presenza.* [illegible] presente [illegible] in presenza [illegible] presente di lei [illegible] che [illegible]

[T.] *E di pers. e di cosa.* [illegible] Mi pare d'essere presente [illegible]

[T.] Presente alla funzione. *Bocc. Decam.* Presen[illegible] stati [illegible] de pegni. — [illegible] presente [illegible]

Ass. [T.] Se fosse presente! — [illegible] presente [illegible] È presente [illegible] *Onnipresente.*

[illegible] *In senso aff. a questo.* [T.] [illegible] presente [illegible]

[illegible] *Accennando* [illegible]

[illegible] presente. — Obbligare [illegible] presente [illegible]

[T.] [illegible] presente e il futuro *da vita terrena e eterna.* [illegible] 28. [illegible] vero. Quella [illegible]

In pers. che [illegible] [T.] *B.* 3. 9. [illegible] sono ar[illegible] a present[illegible]

Anche riguardando il futuro come presente. [illegible] incredibile a quel che ha presente *altri legge* [illegible]

[illegible] nel presente [illegible] 280. [illegible] un presente che [illegible] *scherza sul senso dei tempi grammat.* [illegible]

[illegible] E presente al mio spirito. — Sempre presente alla memoria.

Pin. ess. [T.] Sempre mi sei presente. — L'ho tuttora presente.

Anco di cosa. [T.] Ho presente tutto.

[illegible] *come se presente agli occhi.* [illegible] 2. 11. [illegible] presente [illegible] *come se fosse presente.*

PRESENTE. S. m. *La cosa che si presenta. Regalo.* [illegible] *in altri sensi.* [illegible] presente [illegible] segno di [illegible] E perciò [illegible] gran presente [illegible] 30. [illegible] presente [illegible] nel [illegible] presenti [illegible] 97. [illegible] presente [illegible]

Cadere il presente su l'uscio. V. USCIO. [illegible]

con [illegible] 10. [illegible]

[T.] [illegible] *è genere di* [illegible] *ma per estens., accompagnasi anche con questo ce ov o altri.*

2. *Fig.* [illegible] *Par.* 7. (C) [illegible] che le [illegible] presente.

PRESENTEMENTE. *Avv. Da* PRESENTE. *In questo punto.* [illegible] *Lib.* [illegible] convie[illegible] [T.] [illegible] 1. 110. [illegible] *In questo punto* [illegible] Adesso.

[illegible] 2. 12. [illegible] Quali sono ora le ma[illegible] che pres[illegible] sono le più [illegible]

2. *Per Di presenza. In persona.* [illegible] la sua vita [illegible] [Pe.] [illegible] 845. [illegible]

3. [illegible] *Di subito. Immanti[illegible]* [illegible] presente [illegible]

PRESENTIMENTO. S. m. *Il presentire.* [illegible] *Par.* 2. 22. [illegible] presentimento [illegible]

[T.] [illegible] presentimento [illegible] presentimenti.

PRESENTINO. S. m. *Dim. di* PRESENTE. [illegible] *Lez.* [illegible] 22. [illegible] 6. [illegible] presentini non si man[illegible]

PRESENTIRE. [illegible] *Avere a cono[illegible]* [illegible] 11. 67. [illegible] Avendo present[illegible] che vole[illegible] 11. [illegible] *Sent.* [illegible] presentito [illegible] 21. [illegible] 138. [illegible] presentito, tutto ho presenti[illegible] 3. 72. [illegible] presentisse, e non ne avesse [illegible] sospetto.

PRESENTISSIMO. *Agg. Superl. di* PRESENTE. [illegible] 256. [illegible] presentissimo [illegible]

2. *Per Prontissimo.* [illegible] presentissimo [illegible] *Guicc. Stor.* 17. 14. [illegible] certa [illegible] presentissima speranza.

3. *Per Efficacissimo.* [illegible] *Varch. Lez.* 309. [illegible] Presentissimo rimedio è il dimenticare la cosa amata.

4. *Per Fr.* [illegible] *o Potentissimo.* [illegible] presentissimo [illegible]

5. *Per Imminentissimo.* [illegible] presentissimo [illegible]

PRESENTITO. *Part. pass. e Agg. di* PRESENTIRE. [illegible] Francesco [illegible] disegno presentito [illegible]

[illegible] presente [illegible]

PRESENTUCCIO. S. m. *Dim. di* PRESENTE. [illegible] 15. [illegible]

† **PRESENTUOSO.** [illegible]

† **PRESENTUZZO.** S. m. [illegible] PRESENTE. *Presentuccio.* [illegible] *Granch.* 1. 2. [illegible] presentuzzo [illegible]

PRESENZA e **PRESENZIA.** S. f. *L'essere presente.* [illegible] 20. [illegible] presenza [illegible] Nella presenza [illegible]

2. *Per Aspetto.* [illegible] 1. 3. [illegible] presenza [illegible] 68. [illegible] presenza [illegible] Pad. 1. 3. [illegible] presenza [illegible] 2. 17. [illegible] presenza [illegible] 23. 3. [illegible] presenza [illegible]

Bella o Brutta presenza di femmina, o simili, *come Femmina o simil. di bello o brutto aspetto.* [illegible] 5. 1. [illegible] Questa è una bella presenza di femmina.

[illegible] † *Ass. per Bello aspetto.* [illegible] 78. [illegible] presenza [illegible]

Uomo o simil. di poca presenza, *Uomo di poco buono aspetto.* [illegible] 5. p. 9. [illegible] la poca presenza, mal permesso [illegible]

3. *Modo avverbial.* **Colla presenza,** *vale In persona.* [illegible] 6. [illegible] 2. [illegible] presenza.

4. **Di presenza,** *vale pure In presenza.* V. DI PRESENZA. [illegible] 1. 98. [illegible] con [illegible] di presenza [illegible]

5. † **In presenza,** *per Presentemente.* [illegible]

6. *A modo di prep.* **Alla presenza. In presenza. Nella presenza** di alcuno, *vale Davanti ad* [illegible] 11. [illegible] 6. 2. [illegible] presenza [illegible]

[illegible]

7. Alla presenza di Dio. [illegible] Dare all'esercizio della presenza di Dio, [illegible]

[illegible] Tutti dovremo comparire alla presenza di Dio [illegible]

[illegible]

PRESENZIALE. [illegible]

PRESENZIALMENTE. [illegible]

PRESENZIATA. [illegible]

PRESENZIALMENTE, e PRESENZIALEMENTE. [illegible]

PRESEPE. [illegible]

PRESEPIO e PRESEPE. S. m. Stalla, ed anche Mangiatoja [illegible]

[illegible]

PRESERELLA. [illegible]

PRESERVAMENTO. S. m. [illegible]

PRESERVANTE. [illegible] Part. pres. di PRESERVARE. [illegible]

PRESERVARE. [illegible] Difendere, Conservare [illegible]

[illegible]

PRESERVATIVO. [illegible]

PRESERVATIVO. S. m. [illegible]

PRESERVATO. Part. pass. e Agg. Da PRESERVARE. [illegible]

PRESERVATORE. [illegible]

PRESERVAZIONE. S. f. [illegible]

[illegible]

PRESIDIATO. [illegible]

e 155. [illegible] *Fanf.* [illegible] Ancona e [illegible] presidenti erano Todi [illegible], e Fano e Sinigaglia, [illegible] Fermo [illegible].

PRESIDE. S. m. *Presidente, Prefetto. Colui che ha certo carico di presedere.* Avveduto [illegible] *Att.* [illegible] *part.* 82. (M.) Domandarono a lui [illegible] Pilato preside che l'uccidesse, e perchè questo fu fatto. *Pand. Orat.* 3. 9. (Man.) Pilato preside della provincia Palestina a Tiberio imperatore ed al senato [illegible] passione e resurrezione di Cristo. [illegible] *Fab. dial.* 27. E menaronlo legato, e diedolo a [illegible] preside. *Praeses.*

† [illegible] Preside col [illegible] *capitis.*

[T.] Preside di Liceo [illegible] che Provveditore. *Chi presiede* [illegible] *meramente letterario e* [illegible] *d'università.*

PRESIDENTATO. S. m. *L'ufficio e la qualità di presidente.* Fanf. Praesessio [illegible]. Presidenza.

PRESIDENTE. *Part. pres. di* PRESIEDERE. [illegible] *Com.* [illegible] La Divinità delle cose [illegible] presidenti [illegible] e private [illegible], e da quelli, per [illegible] si [illegible]. *In questo senso anco femm.* Adim. Pind. 248. (M.) Presidente al sacerdozio nel tempio di Diana Tauria stava [illegible] una vergine. E 301. Prega Apollo presidente de' [illegible].

PRESIDENTE. S. m. *Colui che presiede* [illegible]. *In Lucr.* [illegible] Amet. 101. (C) [illegible] conte presidente [illegible]. Esp. [illegible] Fr. [illegible] Sen. Ser. [illegible] 250. (Man.) [illegible] presidente del consiglio [illegible].

2. *E antiq. femm.* Plut. Adr. Op. mor. 2. 121. (M.) La [illegible] sia presidente [illegible] Sal. [illegible] 1. 333. La stessa memoria, [illegible] Mattioli [illegible], lo stesso [illegible] questa [illegible] presidente. *Magal.* [illegible] Oper. [illegible] 101. [illegible] una presidente con sue [illegible] E. 164. [illegible] di sangue e per [illegible].

3. [illegible] *In scherzo.* [illegible] bisogna con questi [illegible] De' [illegible] e degli [illegible] presidente.

4. *Fu detto anche Il Magistrato a cui è stato affidato l'amministrazione* [illegible] *a Gov.,* Sicc. 17. 31. (M.) [illegible] Francesco Guicciardini allora presidente della Romagna.

[T.] *Come sempl. part.* [T.] Sedutovi presidente [illegible] decano. [illegible] presidente [illegible] sarà [illegible] celeste.

II. [T.] Presidente della Repubblica. Della Confederazione Elvetica. Della Dieta. Del Parlamento.

[T.] Presidente del Consiglio de' Ministri. De' Tribunali [illegible] Presidente della Camera degli avvocati. Del Consiglio scolastico. [illegible] Accademia.

[T.] *In un'adunanza, anco di sola una volta.* [illegible] presidente. — Presidente onorario. — Vicepresidente.

II. [T.] La elessero suo presidente. — Fecero il suo [illegible].

PRESIDENTESSA. S. f. di PRESIDENTE. *Fam. quasi scherz.* Magal. Lett. Strozz. 121. (M.) La [illegible] la presidentessa del Genere. [illegible] 2. 22. [illegible] di questa presidentessa della [illegible].

PRESIDENZA. S. f. *Maggioranza, Autorità.* Praesessio [illegible] — Mor. S. Greg. [illegible] La [illegible] appartenea [illegible], per l'autorità di Dio [illegible] presidenza.

2. *Ufficio, Dignità di Presidente.* Segner. Pred. Pal. Ap. [illegible] (M.) [illegible] presidenza [illegible] di una qualsisia dominazione [illegible].

[illegible] Presidenza, *si dice anche il Luogo dove* [illegible] *il presidente* [illegible].

[T.] [illegible] della repubblica. *Tit. e ufficio e* [illegible] *il presidente* [illegible].

[T.] Presidenza [illegible] Del Consiglio de' ministri di Stato o altro. Dell'Assemblea, Del Tribunale. Dell'Accademia. — *In senso* [illegible] presidenza [illegible] Presidenza onoraria. Senza [illegible].

II. [illegible] [T.] Car. Lett. Aretino 1. 5. Le parti [illegible] pelo [T.] Tenere, Avere, Prendere la presidenza.

[illegible] [T.] La presidenza personale. Il presidente, il vice presidente, e i suoi assessori, in quanto [illegible] dignità [illegible].

† **PRESIDENZIALE.** Agg. *Da presidente e della presidenza.* [illegible] Dignità presidenziale [illegible].

† **PRESIDIALE.** Agg. com. Praesidialis. *Aut. Da presidio.* [illegible] Presidio. [illegible] Le città presidiali [illegible] il Presidente [illegible].

2. *In prov.* [illegible] Car. Lett. Imp. [illegible] alla [illegible] imperatore, [illegible] e l'imperatore [illegible] dette la sua [illegible] presidiale.

PRESIDIARE. V. a. T. mil. *Guernire di presidio.* [illegible] Dav. [illegible] 12. [illegible] questo [illegible] al terzo che e [illegible] e torre che li possano offendere [illegible]. [illegible] Rocca, Stor. ind. 21. [illegible] Sent. Cos. [illegible] bene che [illegible] tenessero [illegible] Zara [illegible] morisse [illegible] convenisse presidiare [illegible] senza aver soccorso. *Bentiv.* [illegible] Guerr. Fiand. [illegible] Presidiando [illegible] tutte le terre che [illegible] Pavia. [illegible] assicurarsene meglio col presidiarlo.

† **PRESIDIARIO.** [T.] Agg. Da PRESIDIO. [T.] Milizie [illegible]. Meglio Di presidio. Aore. lat.

PRESIDIATO. Part. pass. e Agg. da PRESIDIARE. *Guernito di presidio.* [illegible] § 3. [illegible] gen. 12. [illegible] 120. [illegible] S. M. [illegible] mandare il suo esercito per [illegible] lo Stato di Milano [illegible] le terre [illegible] presidiate perchè a pochi [illegible].

2. [T.] *Fig. anco com. ne eleganti.* [illegible] Testi [illegible] 11. 73. [illegible] di estreme [illegible], perchè presidiata dal [illegible] valore saprà resistere alla [illegible] caso E. 217.

PRESIDIO. S. m. *Aiuto, difesa.* Praesidium. *Guarnigione.* [T.] [illegible] Stor. It. Ap. 21. 73. Non [illegible] scritto [illegible] fra le lo [illegible] che si trovano a Brescia [illegible] le presenti in [illegible]. *Lupi. Arch. ind.* 12. Non [illegible] per [illegible] e per tal [illegible], i quali non potessi ridurre in forza [illegible] senza [illegible] spesa [illegible] non potea difendere se non con [illegible] presidio. [illegible] 4. 51. (C) [illegible] presidio del signore [illegible] *Boll. Stor.* 3. 33. [illegible] spese [illegible] Ferdinando perchè [illegible] 12. 16. Detto [illegible] Milano [illegible] Sent. Stor. 1. 232. [illegible] *Borgh.* [illegible] 381. [illegible] presidio che [illegible] avvenuta [illegible] guardie e [illegible].

[T.] Mezzo di presidio, *destinato al presidio* [illegible] *forte.* — [illegible] presidio [illegible].

[illegible] [T.] [illegible] Montale. Arch. St. It. App. 20. 352. [illegible] vedute [illegible] con presidio [illegible] di molta quantità de' materiali [illegible].

2. *Fig.* [illegible] *Per Luogo presidiato di* [illegible] Pr. B. 1. 22. [illegible] tutto il [illegible] Dove la [illegible] presidio [illegible] forte per sua [illegible].

3. *Fig. Difesa* [illegible] Fav. Amm. [illegible] E. [illegible] Segner. Crist. [illegible] 18. [illegible] dal suo presidio e della sua protezione [illegible] Vit. SS. Padr. 10. [illegible] presidio [illegible] sopra [illegible].

[T.] [illegible], presidio al anima.

4. *Per Protezione.* Sedon. [illegible] 4. 1. 39. *verso la fine, ediz. Fior.* 1580. [illegible] alla nave capitana fu posto [illegible].

5. Med. [illegible] per [illegible] Rimedio [illegible] 1. 35. (M.) [illegible] bisogna soccorrere con presidii [illegible].

PRESIEDERE. [illegible] PRESEDERE. Aureo lat.

PRESIEDUTO. Part. pass. di PRESIEDERE. [T.] Adunanza presieduta da [illegible] Concilio presieduto dal Papa.

† **PRESIGNARE.** V. a. *Indicare. Mostrare anticipatamente.* Aur. lat. Fr. Giord. Pred. 2. 10. (Man.) [illegible] Vecchio Testamento e nel Nuovo [illegible].

PRESINA. S. f. *dim. di* PRESA, *quasi vezz.* [illegible] Op. 1. 105. [illegible] perchè sono stracco. E prendo una presina di tabacco.

PRESINO. [T.] S. m. *Dim. vezz. di Presa* [illegible] Presina [illegible].

† **PRESIO.** S. m. *Pregio.* [illegible] Rim. ant. Fed. Imp. 114. (M.) [illegible] presio [illegible].

† **PRESISTRIBUZIONE.** S. f. [illegible] Segner. Crist. instr. 3. 13. [illegible] presistribuzione.

PRESNONE. S. m. [illegible] § 39. 1. (C) [illegible].

PRESO. Part. pass. Da PRENDERE. (?) Prensus, aureo lat.

[Cont.] Baldi. Aut. Er. 35. [illegible] Mont. Od. Vers. 21. [illegible].

2. *Per* [illegible] [illegible] *Pare. Centr.* 13. [illegible].

3. *Per Preoccupato.* [illegible] *Car. En.* [illegible] 11. [illegible].

4. *Per Legato,* [illegible] [illegible] Pol. M. M.

Pecl. Lo [illegible] Marco [illegible] stando [illegible] prigione [illegible], [illegible] quelle [illegible] sto 1295.

XII. [illegible] *Morg.* [illegible] 7. 105. [illegible] Pisano [illegible].

E [illegible] *in caso di* [illegible] 2. 3. [illegible] Appresso [illegible] Veusan [illegible] *Fior.* [illegible] 12. *Mon.* [illegible] Mareo a Roma [illegible] *Inf.* [illegible] e aperta. Questa presa pare a [illegible].

E [illegible] *nel fem.* [illegible] Or ecco la presa [illegible].

5. *Fig.* [illegible] C. [illegible] patto presa [illegible] rappresentare [illegible] da sedere.

6. [illegible] **Presa, Rappreso di spalle, a spalle fredde ed** [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] Il cavallo preso [illegible] spalle [illegible] e ad ogni [illegible].

7. *Determinato.* [illegible] a un giorno preso, [illegible] *Decam.* [illegible] preso [illegible] *Provenzale.*

8. [illegible] Preso ad alcuno [illegible] preso [illegible] E. 247. [illegible] setta [illegible] quarto.

Fig. **Preso, ass. o Preso d'amore,** [illegible] [illegible] preso d'amore [illegible].

[illegible] **Esser preso d'amore dal cuore,** [illegible] 21. 26. [illegible].

9. *Per* [illegible] [illegible].

[illegible] *Preso* [illegible] [illegible] Preso di calce.

II. *Del* [illegible] *Cocch. Cons.* [illegible] Preso [illegible].

III. *Il* [illegible] *in poco pagato* [illegible] *Preso.*

IV. *In pers., per* [illegible] Preso [illegible] Pietro [illegible].

Per [illegible] [illegible].

[T.] Preso a sassate.

[T.] [illegible] Preso [illegible].

V. [illegible] [T.] [illegible] *Cecch.* 59. 56. [illegible].

VI. *Del sentimento dell'animo e della passione.* [illegible] *Tratt.* [illegible].

VII. *In altro senso, di affezione corp.* [T.] [illegible] patire [illegible] *Malatia,* [illegible].

[illegible]

XIII. [illegible] *Fav.* [illegible] sorprese [illegible].

[illegible] *Fav.* [illegible] [illegible] *l'uomo, o altro affetto, che* [illegible] *passare.*

IX. *Senso* [illegible] *Prov. Tosc.* 257. La gatta non [illegible].

[T.] [illegible] preso [illegible] *Ma* [illegible].

IX. [T.] Preso [illegible] *Prov. Tosc.* 28. [illegible].

[T.] [illegible] presa a [illegible].

† **PRESONTUOSAMENTE.** [illegible]
† **PRESONTUOSITÀ.** [illegible]
† **PRESONTUOSO.** [illegible]
† **PRESONZIONE.** [illegible]
† **PRESSOPPEI.** [illegible]

PRESSA. S. [illegible] Pressa [illegible] [illegible] *Esp. Pat. Nost.* [illegible] [illegible] *Fr. M.* [illegible] 2. 12. [illegible] [illegible].

2. [Val.] **Fare pressa per Andare o Sollecitare** [illegible] [illegible].

3. [illegible] Marc. [illegible] pressa [illegible] *Esp. Pat. Nost.* 65. [illegible].

4. *Fig.* [illegible] *Prov. Cecch.* [illegible] 21. [illegible] pressa.

5. *E* [illegible] *Esp.* [illegible] [illegible].

6. [illegible] [illegible].

7. *E pressa* [illegible] *Buon.* [illegible] [illegible] *M.* 112. [illegible] [illegible].

8. [illegible] *Macchina* [illegible] *di un piano sul quale* [illegible].

[M.] *E* [illegible] *presso a poco* [illegible] *comprimere* [illegible] *pressare la biancheria* [illegible] Mettere la biancheria in pressa.

PRESSANTE. *Part. pres. di* PRESSARE. [illegible] *Bel.* [illegible] [illegible] 2. 112. [illegible].

PRESSANTEMENTE. *Avv. Da* PRESSANTE. *In mod. pressante.* [illegible]

PRESSANTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* PRESSANTEMENTE. [illegible] pressantissimamente [illegible].

PRESSANTISSIMO. *Agg. Superl. di* PRESSANTE. [illegible]

PRESSAPOCO. [illegible] [illegible] rose [illegible].

PRESSARE. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] [illegible] *Sat.* 3. [illegible] [illegible] *Pass.* [illegible].

E [illegible] 1. 152. [illegible].

2. [illegible] *Sacch.* Nov. 48. [illegible].

3. [illegible] Pressare [illegible].

† **PRESSARE.** [illegible] *Prov.* [illegible] Salomone. [illegible] Presso e Appresso.

PRESSATO. [T.] *Part. pass. di* PRESSARE. V.

PRESSATURA. S. f. *L'atto e l'effetto* [illegible] *stringere* [illegible].

2. [illegible] *nel domandare.* [illegible]

† **PRESSEZZA.** S. f. [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible].

PRESSIBILE. *Agg. com.* [illegible] *pressione.* [illegible]

PRESSIBILITÀ. S. f. *Qualità astratta di corpo pressibile.* [illegible]

† **PRESSIMANO.** [illegible]

PRESSIONE. S. f. *L'azione e l'effetto del premere.* [illegible] *Esper.* [illegible] [illegible] *Bart.* [illegible] [illegible] *Gallig.* 234. [illegible] [illegible] [illegible].

2. [T.] [illegible] *nel senso* [illegible] *importuna,* [illegible].

PRESSISSIMO *Agg. Superl. di* PRESSO. [illegible] *Il lat.* [illegible] Perchè sono pressissima alla Vergine Maria. *Pros. fior. part.* 4, *v.* 4, *p.* 18 [illegible] [illegible] Bosco, e uno intorno a [illegible], e un altro pressissimo a Roma.

2. *Si usa anche* Pressissimo, *come superl. di* Presso *in forza di* [illegible] *Cors.* [illegible] *Due etera.* [illegible] il fatto [illegible] pressissimo al [illegible] esecuzione. (*Qui può inten*dersi [illegible])

PRESSO. [T.] [illegible] *It.* 3. 30. Presso e lontano [illegible] *cielo* [illegible] *la* [illegible] *la distanza* [illegible] *aggiunge ne toglie alla chiara visione.*

[T.] *Quindi la forma avverb.* A un appresso. *Cors.* [illegible] *p.* 250. [illegible] con l'[illegible] presso [illegible] grandezza [illegible] grande [illegible] [illegible]

2. [T.] *Vive nel plur.* [illegible] *fatto sost. dal agg.* Pressimo. Ne' pressi [illegible] Nè pressi di [illegible] — Pressi [illegible] nei pressi di [illegible]

3. [illegible] *It.* 2. 2. [illegible] presso de mattino. [illegible] grassi vapor [illegible] Nel far [illegible]

† **PRESSO.** *Agg.* [illegible] *Nov. ant.* 58. [illegible] [illegible] tre cavalieri [illegible] più presso [illegible] *Bat.* [illegible] *Fat.* 1. 2. [illegible] E se alto dicesse che per [illegible] [illegible] *Fa.* 1. 31. [illegible] più pressa [illegible] *Cant. Carn.* 11. [illegible] la madre o la [illegible] sta pressa [illegible] 2. 2. [illegible] Sopra [illegible] e sospiri Che la sua cara [illegible] pressa.

2. **Per la più pressa** [illegible] strada, [illegible] *Per la strada più corta.* [illegible] *Sacc.* [illegible] per la più pressa tornarsene a casa e [illegible]

3. [illegible] *Cecc.* 1. [illegible] E per [illegible] pressa [illegible] rovesciansi [illegible], alcuni [illegible]

† **PRESSO.** *Part. pass. e Agg. Da* PREMERE. [illegible] 1. 21. [illegible] con [illegible] [illegible] certa, [illegible] pressa. E. 4. 85. E [illegible] pressa [illegible] tavola, che di vino. E di vivande [illegible] forza [illegible]

† **PRESSO.** *S. m. Lo stesso che* Pressura. [illegible] *Ben. Cel.* [illegible] 2. 181. [illegible] e [illegible] gran [illegible] che la [illegible] fortuna [illegible] bene [illegible] male. (*Qui* [illegible])

PRESSO. *Preposizione che serve comunem. al terzo caso, ma* [illegible] *ben s'accompa*gna [illegible] Appresso. *Petr. Canz.* 9. 1. *part.* [illegible] E già presso al giorno, [illegible] *Rim. ant.* [illegible] 48. E sol per [illegible] voce, Tenerete la man presso [illegible] *Pallad. Settembr.* 9. Di questo mese presso dal mezzo [illegible] *Bor.* [illegible] [illegible] accostamento [illegible] a montagna aspra ed erta presso alla quale [illegible] sia riposto. *E nov.* 9. *g.* 8. E [illegible] carpone, infin presso le [illegible] *E nov.* 7. *g.* 8. *M.* Le [illegible] tra [illegible] ed altri arbori presso della torricella nascoso [illegible] ed avea tutte [illegible] cose vedute [illegible] alcuna [illegible] *Franc. Sacch. nov.* 138. Io so bene [illegible] piccolo, e sta più presso [illegible] 4. 3. 1. *Mar.* La terra da [illegible] troppa spessa, nè rasa, [illegible] presso [illegible] essere [illegible] *Pier. Sen.* 20 *part.* 1. *M.* [illegible] stanchi [illegible] cercavano [illegible] se [illegible] ascito.

[illegible] *Petr. Canz.* 1. [illegible] La penna al buon voler non può gir presso.

2. *E riferito a tempo.* [illegible] 2. [illegible] Non [illegible] *Ma per* [illegible] Ora [illegible] tempo a volger era [illegible] *D.* 3. 6. [illegible] presso il tempo [illegible] tutt' [illegible] Cui volle [illegible] sereno [illegible] 3. 14. 3. [illegible] dopo la ricolta [illegible] stoppia [illegible] vero favola, due volte [illegible] vero presso a [illegible]

3. *Se gli aggiunge un pronome, e fassene una sola voce.* Non com., ma [illegible] *Lasc.* [illegible] 2. *nov.* 5. *p.* 120. [illegible] Sergio sempre pressolo [illegible] [illegible] davvero. *Sen. Pist.* 121. [illegible] per fare la sua [illegible], quando e' ne vede [illegible] pressossi [illegible] *Lane. Eneid.* 2. 180. E già era pres[illegible]

4. **Presso,** *in cui si rep.* [illegible] *e vale* Assai vicino. *Vit. S. G.* [illegible] 20. [illegible] vedesi lo Sp[illegible]

5. [illegible] Appresso. *Pecor. g.* 19. *n.* 2. *M.* [illegible] nacque Arrigo suo figliuolo, [illegible]

6. *Per* [illegible] *Intorno.* G. [illegible] 9. 187. [illegible] [illegible] presso di [illegible] [illegible] La [illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. [illegible] presso [illegible], credo [illegible] presso a [illegible] *Fat.* 281. Stette de' [illegible] *Cas. Let.* 27. [illegible] a tutti i [illegible] *Bocc.* 18. 5. 18. *M.* [illegible] *Fa.* [illegible] 66. 60. [illegible] che qua presso a due leghe è una [illegible]

[illegible] *Fa.* [illegible] 49. 25. Ed eran presso a [illegible]

7. *Per* [illegible] *In comparazione, Al paragone.* [illegible] 292. [illegible] presso a que' [illegible] *Pr.* [illegible] 1. 2. *M.* [illegible] presso a cui [illegible]

8. **Presso** [illegible] *Nè nostro lin*guaggio. *Sacch.* [illegible] 2. 485. *M.* [illegible] presso [illegible] del [illegible]

PRESSO. *Avv.* [illegible] *Bocc. Nov.* 2. *g.* 5. [illegible] presso [illegible] 1. 142. Avere il [illegible] presso [illegible]

2. *Talora ha innanzi, o dopo di sè, altre parti*celle. [illegible] *Bocc. Nov.* 3. *g.* 5. [illegible] ad un castello che [illegible] presso [illegible] *Fa.* 5. 71. [illegible] sua [illegible] che [illegible] presso. [illegible] 1. 305. [illegible] Non pur ar[illegible] [illegible] e vigne [illegible] presso [illegible]

3. *Affisso* [illegible] *parte* [illegible] G. [illegible] [illegible] tutta sua parte cavalcasse verso Messina [illegible] miglia.

4. *Per Quasi.* *Bocc. nov.* [illegible] *Fies. St.* 117. *M.* [illegible] che è presso [illegible] E sol [illegible] [illegible] *Sassett. Lett.* 75. [illegible] avendo da contentare, o presso al signor [illegible] la comperra.

5. **Esser presso a fare o di fare checchessia, o Esser presso che non avvenga checchessia,** *vale Mancar poco che non si faccia, o non avvenga checchessia.* Esser vicino [illegible] *Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. [illegible] fu presso a [illegible] grande [illegible] *E nov.* 2. *g.* 5. Quando la [illegible], presso fu che [illegible] non morì. *Vit. SS. Pad.* 1. 217. [illegible] fu presso di be[illegible]

6. **Presso che** *e* **Pressoche,** *per Quasi, Poco meno che.* *Bocc. Nov.* 1. *g.* 4. [illegible] tutto [illegible] essere [illegible] al vento fieramente [illegible], [illegible] pressochè dimenticato, e tutto [illegible] essere [illegible] cercato non [illegible] *Fa.* [illegible] 84. Ma quello [illegible] pressochè dimenticato [illegible] le penne, [illegible] *Bocc. Nov.* 4. *g.* 2. *M.* Al [illegible] pressochè tutto di per [illegible] *Nov.* 8. *g.* 5. [illegible] già passata presso che la quarta ora del [illegible] *Dan. Purg.* 12. [illegible] che se rimase [illegible] presso che [illegible] *M.* 1. 2. 33. La [illegible] della guardia del passo [illegible] presso suo cammino verso [illegible] [illegible] due miglia [illegible] *Op.* [illegible] La loro [illegible] a parere [illegible] persone vive. *Pers. Bon.* [illegible] presso [illegible] anche [illegible]

Lamp. [illegible] *Post.* 43. Ma [illegible] mar [illegible] tanto lo [illegible], che presso [illegible]

7. **Di presso,** *vale lo stesso che* Presso. [illegible] *Sen.* 71. *M.* E questa [illegible] e sono [illegible] e di presso come [illegible]

[T.] *Se* Appresso [illegible] *col senso* [illegible] presso [illegible] *Per* [illegible] [illegible] Appressare, [illegible] Pre *e* Pro, [illegible] *Ma più* [illegible] Presso. *E abbiam* [illegible] Presso [illegible] *tempo* [illegible]

[T.] *Sostantiv.* Appresso, Appresso [illegible] *D.* 1. 12. La risposta [illegible] presso. *E più com.* Da presso *e* Dappresso. *D.* 3. 32. [illegible] più dappresso [illegible] *del nostro* Presso. *E così non* [illegible] *Per meglio determinare* [illegible]

[T.] [illegible] *Prep.* [T.] *F.* 4. [illegible] a famiglia [illegible] presso [illegible] *D.* 3. 25. Si come quando [illegible] presso a compagno. *E.* 2. 25. [illegible] presso.

[T.] [illegible] *D.* [illegible] 27. Per non poter [illegible], [illegible] presso al [illegible] *F.* 2. 21. [illegible] presso [illegible] senso [illegible] anche il Presso [illegible] *ammette* [illegible] 28.

[T.] *Senza partic.* *D.* 2. 10. [illegible] storia [illegible] Perch'io [illegible] presso [illegible] *per* [illegible]

[illegible] *E.* 1. 27. [illegible] presso [illegible] *F.* 26. [illegible] che sottrasse [illegible] presso a Gaeta. *F.* 28. [illegible] fuor di lor vasello [illegible], [illegible] presso [illegible]

[T.] *Nel senso medesimo corp.* [illegible] [T.] *D.* 2. 24. Trapassa oltre, senz'[illegible] presso. [illegible] e Stazio [illegible] andavano [illegible] [illegible] presso [illegible] Torre [illegible] umani rende sicuro. [illegible] presso. — [illegible] era presso [illegible] presso.

Nè due [illegible] *può intendersi* [illegible] *prep.* [illegible] *E.* 1. 31. [illegible] Presso [illegible] *E.* 3. 2. [illegible] e di qua presso [illegible]

[T.] *Prepos.* [illegible] presso [illegible] *D.* 2. 27. Se io [illegible] presso a Dio?

[T.] [illegible] *facilmente* [illegible] presso me. — Presso [illegible]

[T.] [illegible] presso [illegible] il tuo Omero [illegible] presso di me, [illegible] presso [illegible] *Vang.* [illegible] verremo, e presso [illegible] faremo [illegible]

[T.] [illegible] presso la [illegible], al tale [illegible] presso [illegible]

[T.] *Vang.* [illegible] presso [illegible]

[illegible] *Pros. Tosc.* 12. [illegible] presso [illegible]

[T.] *Prepos.* [illegible] Presso [illegible] *Vang.* [illegible] presso [illegible]

[illegible]

† PRESSORE. [illegible]

† PRESSURARE. [illegible]

PRESSURA. [illegible]

PRESTABILIRE. [illegible]

PRESTABILITO. [illegible]

PRESTAMENTE. [illegible]

PRESTAMENTO. [illegible]

PRESTANOME. [illegible]

PRESTANTE. [illegible]

PRESTANTEMENTE. [illegible]

PRESTANTISSIMO. [illegible]

PRESTANZA. [illegible]

PRESTANZA e PRESTANZIA. [illegible]

† PRESTANZIARE. [illegible]

† PRESTANZONE. [illegible]

PRESTARE. [illegible]

[illegible] Se [illegible] grazia di [illegible] forza ed avvedimento non [illegible] prestasse. [illegible] luoghi pieno alloggiamento prestare. [illegible] Senza far [illegible] nessuna fare [illegible] dove [illegible] fosse prestato [illegible] avesse presta [illegible] sarebbe avuto [illegible] assai [illegible].

3. *Per Porgere.* *Ann. Pand.* 88. [illegible] parole [illegible] presta [illegible].

4. Prestare ajuto, [illegible] *Segr. Fior. Stor.* 5. 118. [illegible] tempo [illegible] prestato [illegible].

5. [illegible] § 5. *Dant. Par.* [illegible] pres[illegible] [illegible] [illegible].

6. [illegible] 88 [illegible] prestito [illegible].

7. [illegible] Prestar [illegible] *Fran. Tans.* 2. 2. [illegible] Mugal [illegible] *Fr. Giord.* [illegible].

8. [illegible] nel senso di [illegible]

Prestare tutto ad uno. [illegible] 4. 6. [illegible] Morell [illegible] Nov. [illegible] prestato [illegible].

9. Prestar favore a una persona, od una cosa [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] 274. [illegible] Dio che [illegible] § 7.

10. Prestar [illegible] *Fior. Nov.* [illegible] prestar [illegible] dolce [illegible] di tanti [illegible].

11. Prestar grazia ad alcuno. [illegible] *Fior.* 2. [illegible] grazia [illegible] 3. 23. [illegible] prestar grazia [illegible] di fare [illegible] vostre.

12. [illegible] Prestare il nome e la presenza. *Fav. Esop.* [illegible] 2. [illegible] con [illegible] Gatti [illegible] studio [illegible] prestava il nome e la presenza.

[G. M.] *Onde, nell'uso, il sost.* [illegible] Prestanome. [illegible] che [illegible] presta [illegible] la [illegible] si tratta [illegible] e un [illegible] vero è un altro — egli non è l'autore del libro, ma un semplice prestanome.

[illegible] *Stat. Por S. Maria,* 11. 53. Nè [illegible] sensali [illegible] prestar il nome ad alcuna persona, come sensale [illegible] XXVI. 10. Nè [illegible] persona [illegible] prestare [illegible] che le operassino o lavorassino per le sue proprie [illegible].

13. Prestar la mano o checchessia, vale *Dare* [illegible] Nè prestare [illegible] la mano [illegible] fosse cassa e vana.

14. [illegible] Prestar la sicurtà. [illegible] 200. [illegible] a sua [illegible] e securtà di stare a ragione ed [illegible] *Stat.* [illegible] de' casa [illegible] e de [illegible] sodne come detto [illegible].

15. Prestar la [illegible] *Fav.* [illegible] luogo [illegible] S. *Alex.* 2. [illegible] Per tale [illegible] facemmo [illegible].

16. [illegible] Prestare la vita. *Mantenere in vita.* [illegible] 13. [illegible] prestere la vita, ogni [illegible].

17. Prestare ubbidienza [illegible] *Rendere ubbidienza* [illegible] 21. [illegible] presta [illegible].

18. Prestare orecchie, e sim. [illegible] lo stesso che Ascoltare. [illegible] prestavano orecchie, [illegible].

19. † Non presta [illegible] *lo stesso* [illegible]

[illegible] *Fr. Tac.* 255. [illegible] 109. [illegible] 240 [illegible]

[illegible] presta [illegible]

[illegible] Prestare [illegible] la serva [illegible]

[illegible] destro, il campo [illegible]

[illegible] *Non.* 21. [illegible] di [illegible]

[illegible] non [illegible] presta [illegible]

[illegible] 7. [illegible] presta [illegible] [illegible] *Parg.* [illegible]

[illegible] Prestare attenzione. [illegible] 2. [illegible] *altrui* [illegible] 217. [illegible] *Dare* [illegible] non [illegible] perpetuità [illegible] non sempre [illegible] presenza.

PRESTATO. *Part. pass. e Agg.* da PRESTARE. [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 2. C. Prestato [illegible] *Fr.* [illegible] 8. [illegible] *Sacc. Stor.* 1. 242. [illegible] presta [illegible]

[T.] [illegible] *Tasc.* 322. [illegible] mari [illegible] prestata [illegible]

2. [illegible] 2. 41. 4. [illegible] mese [illegible] prestato [illegible] quel [illegible] *Lab.* 175. [illegible] natura prestato [illegible] *Tas. Poem.* [illegible] 1. [illegible] figure [illegible] tare [illegible] prestato dal poeta l'oratore.

† PRESTATO. *S. m.* Lo stesso, *cioè prestito.* *Fr. Jac. Tod.* 2. 3. 7. C. Ed il [illegible] Sei [illegible] il prestato. [illegible] 24. 4. [illegible] prestato [illegible] *Sent.* 281. Con troppo grande [illegible] era il prestato.

PRESTATORE. *Verb. m.* di PRESTARE. *Chi o Che presta,* [illegible] per [illegible] *Bocc. Nov.* 10. [illegible] prese ad [illegible] prestatori. [illegible] presta [illegible] *Tratt.* [illegible] Prestatori [illegible] senza [illegible] 6. [illegible] 7. 156. [illegible] perdere [illegible] presta [illegible] S. *M. Maad.* 7. [illegible] *Sacch. Fran.* [illegible] *Pist. Ad.* [illegible] 185. [illegible] prestatore [illegible] 2. 254. [illegible] presta [illegible] *Pros. Fiorent.* [illegible] 12. [illegible] Fiorentini [illegible] gran prestatori [illegible]

[T.] *Chi presta al Governo sul suo credito e* [illegible] *del debito pubblico.*

PRESTATURA. *S. f.* *Prestanza,* [illegible] *prestare.* [illegible] VETTURA. [illegible] *Annot.* [illegible] la [illegible] per la [illegible] *Band.* [illegible] XXXV. 80. [illegible] presta [illegible] prezzo per le prestature [illegible]

† PRESTAZIONE. *S. f.* [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] *Stor.* 15. 798. [illegible] prestazione [illegible]

2. † *Pagamento.* [illegible] prestazioni [illegible]

3. † [illegible] Prestazioni, *specialm. plur.*, [illegible] presta [illegible] e [illegible] prest [illegible]

PRESTERE. *S. m.* [illegible] *Spezie di* [illegible], detto con altro nome [illegible] *Fav.* [illegible]

2. [illegible] *Turbine* [illegible] *Tifone.* [illegible] 6. [illegible] prestigar, che [illegible] effetti.

PRESTEZZA. [illegible] *Agg.* [illegible] *Tass.* [illegible] pittura non [illegible] presta [illegible] nel secondo canto che in [illegible] PRESTINO.

† PRESTISSIMO. [illegible] *Car. Lett.* [illegible] di Servio.

[T.] [illegible] è pres [illegible] e però [illegible]

PRESTEZZA. *S. f.* *Sollecitudine.* *Celerità.* *Tes.* [illegible] 7. 14. [illegible] per prestezza non [illegible] opera, [illegible] *Fir. As.* 158. [illegible] con gran prestezza [illegible] *Segn.* [illegible] presto [illegible] *Tes. Qres. tat.* 5. [illegible] prestezza [illegible] *Fr. G. Gi.* [illegible] prestezza [illegible] che non [illegible] *Car.* [illegible] assai [illegible] prestezza [illegible] essere la faccenda occorrono esse non [illegible] *prat.*

PRESTIGIO. V. PRESTIGIO. In *Plaut.* Raro anco nel ling. scritt.

PRESTIGIARE. *V. a.* e *n. ass.* *Ingannare con false apparenze.* Prestigio. *Lat.* [illegible] *Praestigiar.* G. *lat.* — *Maestruzz.* 2. [illegible] quarto [illegible] per [illegible] apparenze [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] prestigiare [illegible] *Gal. Sagg.* 312. [illegible] dava [illegible]

[illegible]

[illegible] **§ Più presto** [illegible]

[illegible] *sensi* [illegible] *Test* [illegible] *Quasi pronostico* [illegible]

[illegible]

[illegible] *In* [illegible] *presto* [illegible]

[illegible]

[illegible] *Così presto?*

[illegible]

[illegible] *Più presto* *nel senso di* Piuttosto [illegible]

[illegible] *Tardi* [illegible] Presto e tardi [illegible]

VII [illegible]

[illegible] *prestissimo nella* [illegible] *con* [illegible] *di fatto* [illegible]

VIII [illegible] *concerne* [illegible] *nel tempo* [illegible]

[illegible] *Forma* [illegible] *ma che concerne il* [illegible] *futuro* [illegible]

PRESTOGIANNI e PRESTO GIOVANNI [illegible] PRETE IANNI.

† **PRESUASIONE.** S. f. *Precedente persuasione, Credenza prestata prima che altri persuada altri* [illegible] *Fanf.* *Praesuadeo* [illegible] — Senz'[illegible]

PRESUCCIA [illegible]

PRESULE. [illegible] *per Vescovo o altro prelato.*

PRESUMENTE. *Part. pres. di* PRESUMERE. [illegible] *Che presume.* [illegible]

† **PRESUMENZA.** S. f. *La presunzione*, [illegible]

PRESUMERE, † **PRESUMMERE**, † **PROSUMERE**, † **PRESUMIRE**, [illegible]

[illegible]

[illegible] *Presuppo*[illegible]

[illegible]

3 [illegible] *Decam. Proem.* [illegible]

4 *Per Conoscere, Comprendere.* [illegible] *presume.*

PRESUMIBILE. *Agg.* [illegible] *Che può presumersi. Fanf.*

2 *Che può presupporsi.* [illegible]

†† **PRESUMIBILMENTE.** [illegible] PRESUMIBILE. [illegible]

† **PRESUMIRE.** [illegible]

† **PRESUMITORE** e † **PROSUMITORE.** [illegible]

† **PRESUMMERE.** [illegible]

† **PRESUMMIRE.** [illegible]

PRESUNTIVAMENTE. [illegible] *a presunzione. Che può essere* [illegible]

[illegible]

PRESUNTIVO. [illegible]

[illegible]

2 [illegible] *Che presume* [illegible]

PRESUNTO. [illegible] *Part. pass. di* PRESUMERE, [illegible] — Erede [illegible]

2 [illegible] Erede presunto (meglio che Presuntivo).

3 [illegible] *Che presume* [illegible]

PRESUNTORE. S. m. [illegible]

PRESUNTUOSAGGINE. [illegible] S. f. *Presunzione* [illegible]

PRESUNTUOSAMENTE, † **PRESONTUOSAMENTE** [illegible]

[illegible]

PRESUNTUOSELLO. *Agg. Dim. di* PRESUNTUOSO. [illegible]

2 [illegible]

PRESUNTUOSETTO, † **PROSUNTUOSETTO** e [illegible] *Agg. Dim.* [illegible] Un [illegible], presuntuosetto.

[illegible]

PRESUNTUOSINO. Agg. Presuntuoso [illegible]

PRESUNTUOSISSIMAMENTE. Avv. Superl. di PRESUNTUOSAMENTE. [illegible]

PRESUNTUOSISSIMO e PROSUNTUOSISSIMO. Agg. Superl. di Presuntuoso. [illegible]

PRESUNTUOSITÀ. S. f. [illegible]

† PRESUNTUOSO, PRESONTUOSO e † PRESONTUOSO e PROSUNTUOSO. Agg. [illegible]

PRESUNZIONCELLA. S. f. dim. di PRESUNZIONE. [illegible]

PRESUNZIONE, † PRESONZIONE e PROSUNZIONE. [illegible]

† PRESUNZIOSO. Agg. Presuntuoso. In Salvin. [illegible]

PRESCOLA. S. f. Bot. Gaglio, o Caglio. Erba [illegible]

PRESUPPONENTE. Part. pres. di PRESUPPORRE. [illegible]

† PRESUPPONERE. V. PRESUPPORRE.

PRESUPPORRE e † PRESUPPONERE. V. a. e N. [illegible]

PRESUPPOSITIVAMENTE. Avverb. Da PRESUPPOSITIVO. [illegible]

PRESUPPOSITIVO. Agg. [illegible]

† PRESUPPOSITO. Sost. V. PRESUPPOSTO.

PRESUPPOSIZIONE. S. f. Il presupporre. [illegible]

PRESUPPOSTO e PRESUPPOSITO. Part. pass. [illegible]

PRESUPPOSTO e PRESUPPOSITO. S. m. Presupposizione. Red. Ins. 27 [illegible] Per condurre la ragione, con falsi presupposti [illegible] F 65 Con argomenti [illegible] per lo [illegible] presupposti per veri *Buon Fier* 4 2 1 [illegible] Il presupposto, o 'l fine [illegible] persona [illegible] *Fir.* 7 [illegible] [illegible] che usando [illegible] fas ed nefas [illegible] presupposti. *Petr Uom* 1 85 [illegible] presupposte e concesse, Che [illegible] le conseguenze [illegible] appresso *Lor M* [illegible] *Com* 148 [illegible] med [illegible] presupposito di darmi [illegible] questa mano

[illegible] *Lollar* *Rene* 3 28 [illegible] presupposto [illegible] voi [illegible]

PRESURA S *f* *Azione del* [illegible] *e la cosa del prendere* [illegible] *Nov* 1 *g* 2 [illegible] Marchesi [illegible] quasi per [illegible] presura [illegible] cag [illegible] Pr [illegible] *Detan* 1 [illegible] presura [illegible] *Cort* [illegible] *Fir* [illegible] presa, [illegible] fece [illegible] [illegible] *Sed*, [illegible] *Marc* [illegible] (*M* Nella presura [illegible] la [illegible]

2 *Il* [illegible] *che pagavasi* [illegible] *per la presura* *Gelt* *Sp* [illegible] *M* [illegible] non pag [illegible]

Per [illegible] *pranto* [illegible] *Sat* *Com* *Cant* *Fr* [illegible] arsione [illegible]

3 [illegible] *di* [illegible] *Nov* [illegible] 10 [illegible] 2 [illegible] [illegible] ebbe [illegible] na [illegible] *I* 10 2 5 [illegible] a Castruccio [illegible] [illegible] presure, e [illegible] *Cand* 6 181 [illegible]

4 † *Tutto quel* [illegible] *di preda, che* [illegible] [illegible] *M* [illegible] da [illegible]

[illegible] *Bu* [illegible] *Rene* Della presura de pesci [illegible] per [illegible] *Cap* [illegible] chesamo [illegible] per la presura *cepreva* de [illegible]

5 [illegible] *Cr* [illegible] *Rene* 180 [illegible] nere [illegible] *gre* [illegible] *pelagia* [illegible] presura o [illegible]

† **PRESVITE** S *n* [illegible] *Per Pat* [illegible] 4 [illegible] Prese [illegible] *Gaul* [illegible] 3 30 [illegible] [illegible] de [illegible] argento *F* [illegible] [illegible] allora [illegible] prese [illegible] [illegible]

† **PRETA** S *f* *Mrsalese* [illegible] *Pietra* [illegible] *quel* [illegible] *tomo* [illegible] *per* [illegible] [illegible] *Gaul* *G* [illegible] fare [illegible] scempie sepoltura ai preti [illegible] [illegible]

PRETACCHIONE S *m* *Accr di* PRETE, [illegible]

PRETA [illegible] *Pergor* [illegible] *Parent* 8 [illegible] *Lib* *Son* 21 [illegible] nelle [illegible] tristo e scoragato, E se tu quel [illegible]

† **PRETAIO** *Agg*. *Che ha co preti familiarita oltre al dovere* *Lor Med* *Canz* 1 E, 5, *d* *Ballata*, [illegible] quella valanella, Malvagia, ingrata [illegible] pretaiola.

PRETAIOLO V. **PRETAIUOLO**

PRETAGLIA S *f* *Cattiveria* *Clero*, *Moltitudine di preti* *Car* [illegible] *Lett* [illegible] 18 (*M*) [illegible] pien [illegible] monacce [illegible] bisogno che [illegible] paura, che mi hanno messo [illegible]

† **PRETATICO** S *m* *Presbiterato* Presbyteratus, S *Greg* [illegible] *Mor* [illegible] 4 12 [illegible] [illegible] anni, [illegible] *F* 1 [illegible] [illegible] [illegible] *Cr* SS *Pad* [illegible] [illegible] pretatico [illegible] 15 [illegible] tu [illegible] io caccerò te che tu [illegible] [illegible] pretatico *non disimpegni le funzioni sacerdotali*

2 [illegible] *Per Dignita ed ufficio di prete* *Bib* S *Paul* *Ebr* 7 [illegible] [illegible] *sacerdotale* [illegible] pretatico, bisogno è che sia tra[illegible] della Legge

† **PRETATO** S *m* *Presbiterato* Presbyteratus, S *Gard* — *C II* SS *Pad* *Cr* [illegible] promesse [illegible] pretato [illegible] *la stampa* 4 1 14 *Ma conforme al* [illegible]

PRETAZZUOLO S *m* *Dim* *dispr* *di* PRETE, *e si* [illegible] *per mostrare* [illegible] *ch* [illegible] [illegible] 1 *e* 23 [illegible] [illegible] [illegible] *Lor Med* *Canz* 95 4 [illegible] [illegible] *Quaresim* 2 6 [illegible] [illegible]

PRETE S *m* *Colui che è promesso al presbi-terato* [illegible] [illegible] *Fat* [illegible] 422 [illegible] [illegible] prete [illegible] *F* *Ja* [illegible] 2 2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pr[illegible] [illegible] *prete e* [illegible] *donne*

2 *Per* [illegible] *Maestrucc* 4 11 [illegible] [illegible]

Andare a prete, *vale* [illegible] *al sacerdozio* *M*

Far prete alcuno [illegible] [illegible] *Bern* [illegible] 17 4 *M* [illegible] prete [illegible] [illegible] [illegible]

Farsi prete [illegible] *Bern* [illegible] 2 [illegible] *M* [illegible] *Lett* [illegible] 31 [illegible]

5 *Per Sacerdote* [illegible] [illegible] per [illegible] prelati [illegible] [illegible] *Bern* [illegible] Bagni [illegible] [illegible] *Filippo* [illegible] Prete [illegible] *Vincenzo de Paoli* — Prete [illegible] carita [illegible]

4 *Per Parroco* *Lor* [illegible] *g* 8 *M* [illegible] ai [illegible] prete [illegible] persona [illegible] *Vit SS Pad* [illegible] 219 [illegible] prete [illegible] *Bern* *Lom* 1 1 [illegible] Verace [illegible] Monsignore [illegible]

5 † Il gran Prete *per Sommo Pontefice fu detto da Dant* *Inf* 27 [illegible]

6 *Si usa anche a modo di titolo avanti al nome* *Bar* *Sonn* [illegible] 4 [illegible] 55 (*M*) [illegible] prete [illegible] [illegible] *Manz* *Sat* 9 Sent fra [illegible] [illegible] prete [illegible] gridar

7 Prete *si* [illegible] *anche per Chierico*, *non ancora promosso al presbiterato* *Lasc*, *Cen* 1, *nov* 7 *pag* 135 (*M* Aveva seco un [illegible] anch'egli prete [illegible] ancorchè non [illegible] [illegible] [illegible] Vergelo

8 (Camp) † *Per Sacerdote* [illegible] *antica Legge* *Somm*. [illegible] [illegible] [illegible] Onde [illegible] [illegible] chiera prete e vescovo, che tutti i suoi figliuoli [illegible] vestiti.

9 † *Per simil* *Preti* [illegible] *gli antichi sacerdoti degli* [illegible] *Cronachett* *d'Amar* 31 *C* [illegible] Egitto *Platon* [illegible] [illegible] de preti. *Vit SS Pad* 2 21 [illegible] [illegible] [illegible] cose [illegible] e tutti gli [illegible] che [illegible] per [illegible]

[illegible] *Camp*, *Con* [illegible] Egisto, prete d'Apollino ed amico [illegible] di [illegible] *E Gaul* [illegible] 1 5 [illegible] [illegible] [illegible] *Camp* [illegible] *F Semst* [illegible] [illegible] *Op* 1 28 [illegible] [illegible]

10 *Locuzioni e modi proverbiali*

Prov. A un prete matto un popolo spiritato V POPOLO, § 10 *Infarin* *Sen* 195 [illegible] [illegible] il popolo [illegible] bene spiritato?

Prov. Da bere al prete, che il cherico ha sete [illegible] *quando* [illegible] *chiede per altri quello* [illegible] *e' vorrebbe per se* (*C* *Prov* *Tosc* 27).

Prov. Erra il prete al altare [illegible] *si usa* [illegible] [illegible] *difetto* [illegible] *mostrar* [illegible] *fosse l'errore anco in cose di maggiore importanza* [illegible] [illegible] [illegible] altare [illegible] [illegible]

11 [illegible] *Oggi* [illegible] *e* [illegible] Quel tale [illegible] prete [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

12 *Ar Mes* Prete *chiamosi* [illegible] *La* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prete e scaldamani. Per non avermi [illegible]

13 Pesce prete *Zo* [illegible] (Red) [illegible] *Pesce* [illegible] [illegible] [illegible] *Ed* *Oss* *anim* [illegible] *M* [illegible] pesce prete, che [illegible]

PRETEJANNI *e* **PRESTEGIANI** *e* **PRESTO GIOVANNI** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *moderno dei Ferrario* *tom* [illegible] *pag* 7 [illegible] 1836 [illegible] *F* *B* 2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Prete [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **PRETELLE** S *f* *pl* *Ar Mes* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pietra* *Buon* [illegible] [illegible] *E* 15 [illegible] [illegible] *Buon* 4 217 [illegible]

† *Prov* Gettare in pretelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Perchè queste son cose, [illegible] in pretelle.

PRETENDENTE *Part*. *pres* *di* PRETENDERE. *Che pretende*

[illegible] *Buon* *Fier* 3, 5 [illegible] [illegible] [illegible] *Segner* *Pan* [illegible] 4 2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le premesse [illegible] [illegible]

2 [illegible] *pretendente* [illegible] *alla suprema podestà* [illegible] [illegible] [illegible]

3 [illegible] *Chi* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *pretensione* *Fanf*

PRETENDENZA. [illegible]

PRETENDERE. [illegible]

3. Pretendere chiarezza [illegible]

PRETENSIONE. [illegible]

PRETERITO. [illegible]

PRETERIZIONE. [illegible]

PRETERMESSO. [illegible]

PRETERMETTERE [illegible] rendo da [illegible] [illegible]

PRETERMISSIONE [illegible]

PRETERNATURALE [illegible]

[illegible]

PRETESA [illegible]

PRETESO [illegible]

PRETESTA [illegible]

PRETESTARE [illegible] *o pretesto* [illegible]

PRETESTATO [illegible]

2. [illegible] Commedia pretestata, [illegible]

PRETESTO [illegible]

PRETINO [illegible]

PRETONE [illegible]

PRETORE [illegible]

2. [illegible] Pretore urbano, [illegible]

[illegible]

2. [illegible] pretore di Ravenna [illegible]

PRETORIA [illegible]

2. [illegible] del Pretore romano. [illegible]

PRETORIALE [illegible]

PRETORIANO [illegible]

PRETORIO [illegible]

3. Pretorio [illegible]

PRETOSELLO [illegible]

[illegible]

PRETOZZOLO. S. m. Lo stesso che Pretazzuolo. [illegible]

PRETTAMENTE. Avv. Da PRETTO. [illegible] prettamente italiano. [illegible]

2. † [illegible] Alleg. 95. (C) Prettamente [illegible]

PRETTISSIMO. [T.] Superl. di PRETTO [illegible]

PRETTO. Agg. [illegible] Schietto, Non mischiato, [illegible]

[illegible]

PRETICOLO. S. m. Dim. e dispreg. di Prete. [illegible]

PRETURA. S. f. [illegible]

2. [T.] [illegible] a la pretura.

[T.] [illegible]

PREVALENTE. Part. pres. di PREVALERE. [illegible]

2. Sostantiv. [illegible]

3. [illegible]

PREVALENTEMENTE. [T.] Avv. Da PREVALENTE. [illegible]

PREVALENZA. S. f. [illegible]

3. [T.] Anco di forza materiale. [illegible]

[T.] Prevalenza di numero. — [illegible]

PREVALERE. [illegible]

2. [T.] [illegible]

3. [illegible]

4. † Prevalersi d'una cosa, per Servirsene, [illegible]

[illegible]

PREVARICAMENTO. S. m. [illegible]

PREVARICANTE. Part. pres. di PREVARICARE. [illegible]

PREVARICARE e **PREVALICARE.** Aff. al lat. [illegible]

2. Prevaricare dalla fede [illegible]

3 *Fig.* Deviare, *Sviarsi* [illegible] *Orat. Accolt.* 29. (M.) E qui [illegible] bisogna [illegible] quanto prevaricare dal [illegible] che [illegible] tra disviato [illegible] [illegible] a te che per [illegible] ma [illegible] torcere dal [illegible] via, e [illegible] lume [illegible] vedere, [illegible]

4. [illegible] *Trasgredire.* [illegible] *Ott. Com. Inf.* 13. [illegible] prevaricò li dieci comandamenti, perocchè [illegible] d'argento [illegible] 111. — [illegible] *Segner. Crist. Instr.* [illegible] La seconda [illegible] [illegible] prevaricare [illegible] Non [illegible] [illegible] si osservi, senza [illegible] *Bat.* [illegible] 31. [illegible] prevaricò [illegible] [illegible] *Bib.* [illegible] [illegible] per [illegible] perocchè [illegible] [illegible] *Comp. ant. Test.* [illegible] [illegible] *Lib.* 1. [illegible] [illegible] prevaricare [illegible]

5. *Fig.* [illegible] *Ben.* [illegible] 8. No [illegible] [illegible] pre[illegible]

PREVARICATO. *Part. pass. di* PREVARICARE. [illegible] [illegible] 16. 27. [illegible] regressi in [illegible] prevaricata legge.

PREVARICATORE e †**PREVARICATORE.** [illegible] *Prevaricante* [illegible] [illegible] *Mor.* [illegible] *G.* [illegible] [illegible] 212. [illegible] [illegible] [illegible] *S. Greg.* [illegible] [illegible] [illegible] prevaricatore. Adam.

[illegible] S. [illegible] a[illegible] [illegible] del [illegible]

PREVARICATRICE. [illegible] [illegible] PREVARICATORE [illegible] [illegible] [illegible] prevaricatrice [illegible] [illegible] *G.* [illegible] [illegible] prevaricatrice a [illegible] [illegible] *D.* 20. 21. [illegible]

PREVARICAZIONE e †**PREVARICAZIONE.** *S. f. Aff.* [illegible] *Trasgressione,* [illegible] [illegible] *S.* [illegible] [illegible] prevaricazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prevaricazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] legge [illegible] [illegible] [illegible] *Malch. Fed.* [illegible] [illegible] sono compresse [illegible] e significano [illegible]

2. [illegible] *Per Apostasia.* [illegible] 93. [illegible] per [illegible] prevaricazione.

†**PREVEDENTE.** *Part. pres. di* PREVEDERE. *Camp.* Che prevede.

[illegible] *Camp. Guat.* G. 4. *Lib.* 13. Quello [illegible] prevedente re Agamennone fece l'andare per tale l'esercito.

†**PREVEDENZA.** *S. f. Provvedimento. Previsione.* In *Fr.* [illegible] *Buez.* — *Ott. Com. Par.* 17. 402. (C) [illegible] di prevedenza, [illegible] [illegible] [illegible] particularmente [illegible] quelle che sono future. [illegible] *Dec.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] Giovanni [illegible], [illegible] prudenza [illegible] [illegible] e perciò sempre più l'accademia [illegible]

PREVEDERE. *V. a.* *Aff.* [illegible] Provvedere. Antivedere, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tagliato [illegible] pezzi [illegible] se non prevedendo la pioggia di queste strane [illegible] non [illegible] fosse fuggita [illegible] al coperto nella camera, dove [illegible] riposa [illegible] [illegible] *F.* 148. [illegible] [illegible] una volta in pellegrinaggio, come [illegible] prevedere per [illegible] la [illegible] casa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] subito [illegible] E [illegible] [illegible] Vedendo l'apparecchio [illegible] i Pescatori prevedendo [illegible] sua [illegible] [illegible] [illegible] 6. 58. [illegible] prevedo, tutto lo prevedo, Ciò da tempo predetto [illegible] preparato.

[illegible] *Bern.* 3. 27. [illegible] già preveggio Tropp[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] 259. [illegible] vedere [illegible] prevedere è [illegible] Prevedere e provvedere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] chiaro [illegible] necessità [illegible]

PREVEDIBILE. [illegible] Che può prevedersi. [illegible] [illegible] [illegible]

PREVEDIMENTO. *S. m.* Il prevedere. Antivedimento. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della perseveranza [illegible]

2. [illegible] *Previsione* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella specie.

†**PREVEDITORE.** [illegible] Che prevede. (Cors.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Vit.* [illegible] [illegible] prevedere e provvedere del [illegible]

PREVEDUTO. *Part. pass. e Agg.* Da PREVEDERE. [illegible] *Bern.* 21. [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essa [illegible]

PREVEGGENTE. [illegible] *Agg.* Prevedente. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible]

†**PREVEGGENZA.** [illegible] *S. f.* [illegible] PREVEGGENTE.

†**PREVENDA.** *S. f.* (Camp.) *Per Quantità di biada* [illegible] *Prebenda* [illegible] — [illegible] *Mise.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prevenda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PREVENENTE. *Part. pres. di* PREVENIRE. Che previene. [illegible] [illegible] *Ott. Com.* [illegible] 2. 19. [illegible] [illegible] significa le due grazie l'una [illegible] l'altra [illegible] *Parg.* [illegible] [illegible] dell'uomo, cioè la prevenente, [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cooperante e [illegible] [illegible] [illegible] 12. 2. [illegible] la grazia [illegible] [illegible] *S. Greg.* [illegible] [illegible] sua [illegible] prevenente, ed è così assoluta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] 2. 453. [illegible] a considerare [illegible] che [illegible] quando, la prevenente [illegible] [illegible] *Camp.* *E. Mem. Leg.* 223. La grazia prevenente [illegible] l'arresto con una cognizione [illegible] del mal fatto.

PREVENIMENTO. *S. m.* *Prevenzione, Preoccupazione.* [illegible] *Fert.* — *Pitter. Stor. Cont.* 1. 149. [illegible] il sentirsi con [illegible] prevenimenti quasi un morso in bocca.

PREVENIRE. *V. a.* [illegible] Antecipare. *Dant. Par.* 23. *C.* Previene il tempo [illegible] [illegible]

2. *Far* [illegible] *che altri voleva fare.* *Dant. Par.* 23. *C.* [illegible] così [illegible] [illegible] 126. Or [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trattato di storia [illegible] *P. Lett.* [illegible] che nulla [illegible] [illegible] cosacelle — *Esp.* [illegible] 33. [illegible] [illegible] prevenendo me colla sua grazia.

[illegible] *Voler* [illegible] *far prima d'un altro checchessia.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ognun d'un [illegible] [illegible] [illegible] preveduto, [illegible] tutti [illegible] [illegible] esser [illegible]

3. *Andare innanzi checchessia per distornarlo. Prender* [illegible] [illegible] [illegible] *che* [illegible] *Tass. Ger.* 1. 87. *C.* Prevenir [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dere, e con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Past. Fid.* [illegible] [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] [illegible] previene.

Per commettere ad alcuno di fare [illegible] *Pr. cur.* 10. [illegible] [illegible] Che credevi [illegible] viver sano, Prevedo [illegible] [illegible] destino.

4. *Avvisar prima, accompagnare* [illegible] *Lett.* [illegible] 8. 283. [illegible] Abbiamo [illegible] prevenuti con questa lettera, prima che si [illegible] [illegible] *Consul.* p. 437. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] differenza tra l'acqua di [illegible] e quella di [illegible]

7. *Senso più* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *senza congiungersi* [illegible] [illegible]

11. *Fig.* [illegible] Prevenire il desiderio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ben.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tass. Ger.* 5. 8. Con [illegible] [illegible] previene.

[illegible] [illegible] [illegible] la previene [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 24. Troppo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel pensare [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — *Tal* [illegible] *avvertimento* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] *Bella.* [illegible] del [illegible] sangue previene.

1. *Modo bibl.* [illegible] lo previene in benedizioni [illegible] La Grazia previene, onde [illegible] Grazia [illegible]

[illegible] Prevenire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *prevenire.* [illegible] [illegible]

PREVENTIVAMENTE. *Avv.* Da PREVENTIVO. In modo [illegible] *Anticipatamente.* [illegible] [illegible] [illegible] 153. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Memor. e Test.* [illegible] [illegible] preventivamente [illegible] [illegible]

†**PREVENTIVATO.** [illegible] [illegible] [illegible] PREVENTIVARE. [illegible] [illegible] [illegible] *da volere o poter spendere.* [illegible] [illegible]

PREVENTIVO. (T.) *Agg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preventiva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PREVENTATO. *Part. pass. di* PREVENTARE. [illegible] prevenuto. (M.) V. PREVENTARE. 2.

PREVENUTO. *Part. pass. e Agg.* Da Prevenire. [illegible] Prevenuti con [illegible]

2. *Per Preoccupato* [illegible] *Lett.* 1. 13. [illegible] prevenuto [illegible] di disegnare [illegible] già prevenuti [illegible] eccellente [illegible]

3. [illegible] *Impegnato.* Segr. S. Gio. Clim. 23. [illegible] possessori [illegible]

PREVENZIONE. *S. f.* [illegible]

2. [illegible]

3. *Per esser prevenuto.* [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

† **PREVERTERE.** [illegible]

† **PREVERTIMENTO.** *S. m.* [illegible]

† **PREVERTIRE.** *V. a.* Rivoltare. Sconvolgere. [illegible] dal duca d'Urbino.

† **PREVERTUTO.** *Part. pass. e Agg.* [illegible]

† **PREVIAMENTE.** [illegible] Da PREVIO. [illegible] del troppo [illegible]

PREVIDENTE. *Agg.* [illegible] ordine delle cose a provvidenza.

PREVIDENTEMENTE. Avv. Da PREVIDENTE. [illegible] PREVEDERE.

PREVIDENTISSIMO. [illegible] Sup. di PREVIDENTE.

PREVIDENZA e † **PREVIDENZIA.** *S. f.* [illegible]

† **PREVILEGIO.** [illegible] Privilegium [illegible]

PREVIO. *Agg.* [illegible]

PREVISIBILE. [illegible] Che può prevedersi. [illegible]

PREVISIONE. [illegible] *S. f.* Atto del vedere prima. [illegible] Previsione [illegible]

† **PREVISO.** [illegible]

PREVISSUTO. [illegible] *Part. pass. di* PREVIVERE. [illegible]

PREVISTO. *Part. pass. e Agg.* Da PREVEDERE. [illegible]

[illegible] Tasc. 258. Cosa prevista [illegible]

† **PRETITE.** *S. m.* [illegible] Idiotismo per Prete. [illegible]

† **PREVOSTATO.** *S. m.* L'ufficio e la giurisdizione di Prevosto. [illegible]

PREVOSTO. *S. m.* [illegible]

† **PREVOSTURA.** *S. f.* Lo stesso che Prevostura [illegible]

† **PREZIO.** *S. m.* [illegible]

PREZIOSAMENTE. [illegible]

2. [illegible]

PREZIOSISSIMAMENTE. [illegible]

PREZIOSISSIMO. [illegible]

PREZIOSITÀ, **PREZIOSITADE** e † **PREZIOSITATE.** [illegible]

2. [illegible]

PREZIOSO. *Agg.* [illegible]

2. [illegible] di Rubini, Smeraldi, [illegible] Zaffiro [illegible] Bocc. [illegible]

16. E trove in quella cassa molte preziose pietre, e legate e [illegible],

Così [illegible] **Metallo prezioso**. *Spe[illegible] l'oro, l'argento ed il platino.* [illegible] Abbiamo [illegible] della separazione dei [illegible] preziosi metalli dal rame, e dal piombo [illegible] dell [illegible] come [illegible] preziosi [illegible]

3. [Hav.] *Dicesi anche di cosa che sia e di gran* [illegible] *Amm. Ant.* [illegible] *Hub.* 1 2 [illegible] tempo [illegible] prezioso, dice [illegible] Chiesa [illegible] caro.

4. [illegible] *della quale cosa da cui altri può trar* [illegible] *prezioso* [illegible] [illegible] *Dav.* [illegible] Niuna cosa [illegible] preziosa del tempo [illegible] preziosa [illegible] *Com. SS. PP.* 1. 3. Preziosa cosa è nel cospetto di Dio la morte de' santi.

Santi Pros. Tosc. 448. [illegible] le preziose [illegible] da questa lungo dal [illegible] [illegible]

Dicesi altresì d'Ogni cosa che è di gran [illegible] *nel suo genere.* [illegible] [illegible] *Dial. Pat.* 2. Vi [illegible] [illegible] corpo che [illegible] [illegible] 15 [illegible] preziosa [illegible] [illegible] *Lett. Orat.* [illegible] 28. [illegible] [illegible] preziosa [illegible] preziosa [illegible] [illegible] [illegible]

5. *Dicesi anche in segno di riverenza del Corpo e del Sangue di Gesù Cristo,* e de' [illegible] di Santi [illegible] *Dial.* 211 [illegible] [illegible] [illegible] *Kemp.* [illegible] 13. [illegible] [illegible] del suo corpo e Sangue prezioso [illegible]

[illegible] *Bocc.* [illegible] 2 [illegible] [illegible] prezioso [illegible] [illegible] 2. 21. [illegible] prezioso [illegible] [illegible] *Lung.* [illegible] [illegible] margherita.

[illegible] *Di pietra, non è [illegible] ma fa quasi tutt'una voce per [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Salom. [illegible] 117. [illegible] [illegible] [illegible] 24. [illegible] [illegible] gode [illegible] [illegible]

[illegible] per [illegible]

[illegible] Preziosa nel cospetto del Signore la morte de' Santi suoi.

[illegible] *Com. Dant.* 2. 146. [illegible] [illegible] col suo prezioso sangue [illegible] congregazione de' [illegible]

IV. *Sens. intel. Opera d'arte* [T.] Prezioso [illegible] [illegible] Manoscritto [illegible]

V. *Di tempo, in quanto non dee spendersi in altro che [illegible]* [T.] *Pros. Fior.* 4. 2. 255. [illegible] nel prezioso tempo [illegible] [illegible] morale. [illegible] tempo prezioso [illegible] *Alf. Sat.* [illegible] 10. [illegible] [illegible] affare, [illegible] [illegible] agricoltura, alle cacce o ai domestici [illegible]

VI. *Sens.* [illegible] [T.] Tanto preziosa la vista agli [illegible]

[T.] [illegible] Consigli, [illegible]

[T.] [illegible] *di chi bene l'adopra,* [illegible] *ben affetti* [illegible]

VII. [T.] *Pers.* E preziosa la persona, e può essergli preziosa, e non [illegible] e pregiata: può essere pregiata intellettualmente per [illegible] [illegible] preziosa [illegible] [illegible] può essere più [illegible] [illegible] l'esperienza [illegible] preziosa. [illegible] preziose [illegible] *Cr.* 1. 18. 4. [illegible] [illegible] ed [illegible] nel cospetto di Dio. [T.] Servo che gli era prezioso.

[T.] [illegible] *non per quel che costa, ma* [illegible] *Pros. Tosc.* 110. [illegible] puledro [illegible] prezioso.

VIII. [illegible] [illegible] [illegible] 18. [illegible] posto a sedere in [illegible] prezioso [illegible] Sapienza [illegible] *affettazione.*

IX. [illegible] [T.] [illegible] *Pros. Sac.* 68. [illegible] [illegible] *Sacr.* 23. [illegible] [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] [illegible]

† PREZZA. S. f. *Prezzo.* [illegible] *Pist.* 24. [illegible] la prezza [illegible]

PREZZABILE. [illegible] *Pregiabile.* [illegible] *Prod.* 1. 7. [illegible] [illegible] [illegible]

PREZZAIUOLO. S. m. [illegible] PREZZO. [illegible] [illegible] [illegible] 122. [illegible]

PREZZAIUCCIO. S. m. [illegible] [illegible]

PREZZARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. *Per* [illegible] *Petr. Son.* 42. [illegible] [illegible] 16. 35. [illegible] [illegible] 17. 15. [illegible] prezza. [illegible] 22. 76. [illegible] prezza [illegible]

[illegible] 3. [illegible] [illegible] *Chiabr. Lett.* 91. [illegible] [illegible] perchè a questa [illegible]

3. **Prezzare**, [illegible] il prezzo alle cose [illegible] *Cr.* [illegible] PREZZARE [illegible]

4. [illegible] *Cast. gl. Corteg.* 3. 160. [illegible] [illegible] Isabella [illegible] *Chiabr. Lett.* 19. [illegible] prezzato.

PREZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da PREZZARE.

2. *Per Avere in pregio.* *Cas. Oraz. Car.* [illegible] 137. [illegible] prezzata [illegible] *Buon.* [illegible] 29. [illegible] terra [illegible] prezzati [illegible]

PREZZATORE. *Verb. m.* di PREZZARE. Chi o Che prezza. *Nuo. com. Tass. Lett.* 5. 91. [illegible] [illegible] allegrezza) son [illegible], non so come, maggior prezzatore [illegible]

PREZZEMOLO † PETROSEMOLO † PETROSEMOLO e † PETROSELLO. S. m. [illegible] *Erba* [illegible] *che adoperasi per condimento* [illegible] *per dar sapore,* [illegible] *a quelle de'* [illegible] *Fan.* [illegible] [illegible] *Cr.* 2. 21. [illegible] [illegible] de' prezzemoli [illegible] *Red. Cons.* 1. 87. [illegible] [illegible] di prezzemolo, [illegible] [illegible] 3. [illegible] menta, o pepe, [illegible] *Pucci.* [illegible] [illegible]

[illegible] *Spet. nat.* [illegible] 26. Il prezzemolo sia l'ordinario, sia il crespo o riccio, [illegible] Macedonico [illegible] più aromatico [illegible] [illegible] del prezzemolo di Macedonia [illegible] venir [illegible]

[T.] *Pros. Tosc.* 1. 5. [illegible] come il prezzemolo [illegible] *d'ogni appena.*

2. *Fig.* **Prezzemolo** [illegible] *Red. Pros.* [illegible] 245. [illegible] [illegible] prezzemolo.

3. [Val.] **Diventar prezzemolo.** [illegible] *Fag. Rim.* 7. 18. [illegible] [illegible] prezzemolo [illegible]

4. **Pigliar l'occasione del prezzemolo**, [illegible] *Fag.* [illegible] *Alleg.* 123. [illegible] [illegible] prezzemolo. *Fir. Trin.* 3. 5. [illegible]

PREZZEVOLE. *Agg. com.* Prezzabile. *Pregevole.* [illegible] *Pal.* [illegible] 22. [illegible] [illegible]

PREZZO. S. m. [illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 9. [illegible] [illegible] al prezzo de' [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 12. [illegible] [illegible] *Borgh.* [illegible] 189. [illegible] [illegible] *Bocc. Vit.* 2. 4. 11. [illegible] [illegible] *Tocom.* [illegible] 3. 28. [illegible] Venezia [illegible] *Sassett. Lett.* 111. [illegible] [illegible] *Segner. Quar.* [illegible] 12. 1. [illegible] [illegible]

[illegible] **Prezzo alto, basso, grande, piccolo.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prezzo [illegible] [illegible] *Mor.* 51. [illegible] [illegible] [illegible] prezzo [illegible] [illegible]

Prezzo corrente, [illegible] *che hanno [illegible] in una piazza.* [illegible] *Fanf.* [illegible]

2. **Prezzo** [illegible] [Camp.] [illegible] *prezzo* [illegible] *Pist.* 51. [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Fig.* [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] se non [illegible]

4 [illegible] *Frammenti* [illegible] 68 [illegible] prezzo [illegible] ad una sorte, [illegible] che poi [illegible] Aggiugne Arist. [illegible] che sostenere [illegible] *Cecchi* [illegible] *Comp. Ant. Test.* [illegible] e forse che non era ancora ai prezzi [illegible]

5 *Mercede. Guiglagno.* [illegible] suo prezzo. [illegible] XXV. 3. 3. I prezzi [illegible] pagliare per [illegible] al viaggio [illegible] da prima [illegible] una estrema [illegible] il prezzo.

6 [illegible] *Interesse che si paga per denari* [illegible] 904. [illegible] perchè il prezzo [illegible]

7 [illegible] [illegible] prezzo [illegible]

8 [illegible] *Mercede giornaliera.* [illegible] il prezzo [illegible]

[illegible] A prezzo fatto. [illegible]

9 [illegible] Abbassar il prezzo. [illegible] 81. [illegible]

10 [illegible] Fare il prezzo d'una merce. [illegible] 100. [illegible]

11 [illegible] Mantenersi a un dato prezzo. [illegible] 52. [illegible]

12 Meritare il prezzo. [illegible] il prezzo, [illegible]

13 [illegible] Passare per un prezzo. [illegible] 52. [illegible]

14 [illegible] Da comperare per prezzo. [illegible] 93. [illegible] (V. *Maggio*, [illegible])

15 Salire di prezzo. [illegible] 58. [illegible]

16 [illegible] 9. 4. 3. 11. [illegible] 100. [illegible]

17 [illegible] Stracchiare il prezzo. [illegible] 31. [illegible]

[illegible] un prezzo, per [illegible]

18 [illegible] in più prezzi. [illegible]

[illegible] Nel pr. [illegible] Terzo prezzo. [illegible]

[illegible] 2. 57. [illegible] Dare un prezzo [illegible]

[illegible] V. prezzo [illegible] Prezzo del [illegible]

* PREZZOLAJUOLO. [illegible]

PREZZOLARE. [illegible]

PREZZOLATO. [illegible]

[illegible] prezzolato, [illegible] prezzolato [illegible]

2. [illegible] prezzolato, [illegible]

PRIA. [illegible] Prima [illegible]

2. Prie, che, [illegible]

3. [illegible] Santa Maria del Fiore [illegible]

PRIAMEL [illegible]

PRIAPISMO. S. m. [illegible]

PRIAPEO. [illegible]

PRIAPO MARINO. [illegible]

* PRIASSINE. [illegible]

PRIBOLARE. [illegible]

PRECHE. [illegible]

PRECO. [illegible]

PRECA. S. f. [illegible] Preghiera. [illegible] 32. [illegible]

* PRECHIERO. S. m. [illegible]

* PRECO. [illegible]

* PRIETA. S. [illegible] Pietra. [illegible]

Bart. Ho trovato [illegible] una prieta preziosa, [illegible] par noi [illegible] potrebbe [illegible]

† **PRIETE.** S. m. *Prete.* (Fanf.)

PRIGIONA e † **PREGIONA.** S. f. di PRIGIONE. [illegible] *Imp. Fior.* [illegible] la fortuna [illegible] il poter [illegible] vostra prigioni, [illegible] per [illegible] la morte [illegible] *S. Ben. Vag.* 3. 23. [illegible] da [illegible] per [illegible] *Tass. Ger.* 21. 68. *C.* [illegible] e parve esser prigione, e serv. *Pec. Scism.* 2. 17. *M.* [illegible] Maria [illegible] *F. l.* 2. 18. [illegible] Maria [illegible]

† **PRIGIONARE.** [illegible] *Imprigionare.* (Fanf.) *Vit. Plut.* [illegible] che [illegible] si [illegible] lasse [illegible]

† **PRIGIONATO** e † **PREGIONATO.** *Part. pass. e Agg.* da PRIGIONARE ecc. [illegible] *Pros. Tosc.* [illegible] 3. [illegible] SCONTE [illegible]

PRIGIONCELLA. S. f. Dim. di PRIGIONE. [illegible] 2. *M.* [illegible]

2. *E per sim.* [illegible]

PRIGIONE e **PREGIONE.** S. f. [illegible] *Pros.* [illegible] carcere. [illegible] *Nov.* [illegible] 2. [illegible] la prigione. [illegible] 31. [illegible] *Cron. Cronichett.* [illegible] 17. [illegible] *SS. Pat.* 2. [illegible] e [illegible] messo in prigione.

[illegible] 31. [illegible] *Morgh.* [illegible] 7. [illegible] 18. 93. [illegible] la prigione [illegible] Lucrezia [illegible] prigione.

Prov. Ne a torto [illegible] a ragione non ti lasciar mettere in prigione, [illegible] *ch'ella* [illegible] *esser messa* [illegible]

[illegible] Non [illegible]

[illegible] debito, [illegible]

2. **Rompere le prigioni.** [illegible] *M.* Rompe le prigioni per [illegible] e quei [illegible] prigioni [illegible] tesa [illegible] prigione [illegible]

3. *Per simil.* [illegible] La prigione [illegible] tenebris [illegible] carcere [illegible] 3. 6. 16. [illegible] *Lib.* 18. [illegible] 7. 2. [illegible] *S. Sant.* 18. [illegible] *M.* [illegible] prigione [illegible]

4. *Per* [illegible]

5. [illegible] Rompere la prigione. Dicesi di coloro che sono presi in guerra, e son usciti liberi d. la persona [illegible] *quel* [illegible] la parola [illegible] Secondo [illegible] *Bocc.* [illegible] 8. 750. Messer Francesco [illegible] voleva a tutti [illegible] che non volevano rompere la prigione. Vale *Rompere la prigione.* [illegible]

6. [illegible] *Per Prigionia, Servaggio ecc. Bib. Parol.* [illegible] Se [illegible] terra [illegible] *F. poscia.* [illegible] terra [illegible] terra di prigione [illegible]

PRIGIONE e **PREGIONE.** Agg. e S. m. Quegli che [illegible] *Ital.* [illegible] come [illegible] *Pedes.* [illegible] 6. [illegible] 2. *C.* [illegible] e i servidori [illegible] *Vit. S.* [illegible] il papa, [illegible] 8. 74. [illegible] *M.* [illegible] persona [illegible]

Andare. [illegible] prigione, [illegible] *Sen.* [illegible] *Mar.* [illegible] per [illegible] prigione.

[illegible] prigione. [illegible] 7. [illegible] prigione [illegible] 28. [illegible] 20. [illegible]

[illegible] Mettere prigione [illegible] *SS. Pat.* [illegible] prigioni [illegible] pel [illegible]

[illegible] *Mor.* [illegible] il legno fu fatto, [illegible]

[illegible] Fare prigione. [illegible] 10. 187. [illegible]

[illegible] *Pelr.* [illegible] *part.* [illegible] *M.* [illegible] prigion [illegible] saetta, [illegible] e dame, signor, [illegible]

[illegible] *Val. Lett. Sass.* 85. [illegible] casa, [illegible] Strozzi [illegible] prigione [illegible]

† **PRIGIONERA.** S. f. *Prigioniera.* [illegible] *M. Dec.* [illegible] 18. *M.* [illegible]

PRIGIONETTA. S. f. Dim. di PRIGIONE. *Mor.* [illegible] *Tass. Sant.* 75. *M.* [illegible] prigione [illegible]

PRIGIONIA e † **PREGIONIA.** S. f. Lo star rinchiuso in prigione, [illegible] *SS. Pat.* 2. 297. [illegible] prigionia [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 1. Perpetua prigionia. [illegible] liberare dalla [illegible] *Pier.* [illegible] prigionie, [illegible] morti.

Mor. S. Greg. *C.* [illegible] predetta prigionia, s dice per tanta [illegible] prigionia [illegible]

2. [illegible] *Omel. S. Greg.* 2. 213. *C.* [illegible] presa la prigionia [illegible] *d'exit capti-vitatem.* [illegible] *SS. PP.* 13. 18. [illegible] che [illegible] non senza prigionia [illegible]

PRIGIONIERE, **PRIGIONIERO** e † **PRIGIONARE.** Agg. e S. m. Lo stesso che Prigione nel [illegible] *Vit. Plut.* [illegible] prigioniero [illegible] *Sen.* 38. [illegible] gran parte [illegible] 17. 10. [illegible] prigioniero, Ne mai per modo alcun potea fuggire.

[illegible] Prigioniero di guerra. Fatto in guerra.

2. *Fig.* [illegible] Rendersi prigioniero in una cella. Farsi frate. [illegible] 31. [illegible] cella prigioniera [illegible]

3. † *E per Colui che sta a guardia delle prigioni.* *Bocc. Nov.* [illegible] 2. *C.* [illegible] prigionieri [illegible] *Lett. Pol.* [illegible] 263. [illegible] prigione [illegible] *Dep. Dec.* 131. [illegible] prigioniere [illegible] colui [illegible] *Bocc. Nov.* 5. [illegible] *M.* Assessore [illegible] prigione [illegible] del Senato [illegible] servati [illegible] *testo del Mannelli.*

[illegible] Da prigioniere. [illegible] *Cong. Bar.* 3. [illegible] prostrati [illegible]

† **PRIGNATO.** Agg. [illegible] nel [illegible] spezie di [illegible] di due specie [illegible] *Sper. Orat.* 137. [illegible] *Prug.*

PRILLARE. [illegible] facendola girar [illegible]

PRILLO. S. m. [illegible] Girare in tondo fatto con [illegible]

PRIMA. [illegible] che è con tempo antecedente [illegible] *Primieramente.* Prima e Prima e Primo [illegible] *Bocc. Nov.* 1. [illegible] a gente, che non [illegible] *Fir.* [illegible] 7. 9. 2. [illegible] prima [illegible] 7. 9. 6. [illegible] strada, [illegible] *Dant. Purg.* [illegible] strada, [illegible] 3. [illegible]

2. [illegible] *Sant. Bonch.* [illegible] 15. *M.* [illegible] 3. 13. [illegible] per maniera [illegible]

3. [illegible] Quanto prima. [illegible] 38. [illegible]

4. [illegible] 79.

[illegible] *E.* 2. 22. [illegible] *E.* 1. 20. [illegible] che la [illegible] *E.* 21. 22.

[illegible] distinto [illegible]

[illegible] cap. [illegible]

[illegible] prima [illegible] cabisi.

[illegible] del [illegible]

[illegible] *E.* 2. 7. [illegible]

[illegible] da San Pietro [illegible]

[illegible] *D.* 1. [illegible] cuoio *D.* 3. 22. [illegible] fin 163 [illegible] da prima [illegible]

[illegible] *E.* 2. 10. [illegible] *E.* 8. [illegible] Mec pensare [illegible] prima e [illegible] lettere [illegible]

PRIMA. S. f. *Una delle ore canoniche.* *M. Aldobr.* *P. N.* [illegible] L'ora [illegible] dee essere a [illegible] Prima, terza, sesta, nona. [illegible] Prima. [illegible] *le preci dell'uffizio in quell'ora.* [illegible] Prima.

PRIMA. S. f. [illegible] *L'effetto o l'insieme* [illegible] *di due suoni* [illegible] *stesso grado* [illegible] La prima [illegible] fra loro [illegible]

[illegible] *negli strumenti a manico vale Cantino.*

PRIMACCETTO. S. m. *Dim. di* PRIMACCIO. *Cavalc. Pungil.* 114. [illegible] Pompeo [illegible] sotto il capo altrui.

PRIMACCIO. S. m. *Piumaccio.* [illegible] *Ant.* [illegible] — *Sen.* [illegible] *Varch.* 2. 10. [illegible] *Morg.* 18. 165. [illegible] *Id. Son.* 137. [illegible] *Lett.* 103. [illegible] una febbre per [illegible] tutto tanto ben fornito.

2. [Val.] [illegible] col primaccio. *Essere cadato* [illegible] *Ben.* 1. 23. [illegible] era [illegible] *Zagan.* [illegible] collitree e il [illegible]

† **PRIMACCIO.** [illegible] *Menzin.* 22. *Man.* [illegible] medesimo [illegible] nostro [illegible]

PRIMACCIUOLA. S. f. [illegible] *femmina che fa il* [illegible] *altra creatura.* [illegible]

PRIMACCIUOLO. S. m. *Dim. di* PRIMACCIO. *Zibald.* [illegible]

[illegible]

PRIMAMENTE. [illegible] *Da* PRIMO. *Primeramente.* [illegible]

† **PRIMAJO.** [illegible] *Primarius, nuovo*, *come* [illegible] Questo [illegible] *G.* [illegible] che [illegible] perchè [illegible] *E. Pucc.* [illegible] *Cod. SS. PP.* 1. 13. [illegible] terra [illegible] *F.* 3. 1. Non [illegible] *F.* 5. 8. [illegible] *Fam. Sen.* [illegible] 20. 15. [illegible] primaja [illegible]

† [illegible] *di due sillabe.* *It.* 2. 14. [illegible] testa [illegible] Lasciala [illegible] che di qui a mill'anni [illegible] primajo [illegible]

[Val.] † Si scrisse Primai per Primajo. *Pucc. Cent.* 3. 85. Onde i primai per [illegible] venire al basso, con tutti i cardinai [illegible] in cammino.

2. [illegible] 27. 1. *M.* [illegible] primajo degli altri [illegible] primo degli altri [illegible]

3. [Camp.] † *Per più bello, più magnifico.* *Dib.* *Luc.* 15. Tostamente il vestimento primajo, *stolam primam* [illegible] vestitelo [illegible] l'anello nella sua mano, e [illegible] i suoi piedi.

4. [illegible] Alla primaja [illegible] *Cent.* 43. 41. [illegible] primaja. *E.* 60. 37. [illegible] primaja.

5. † Da primajo, *posto avverb.* [illegible] *La prima.* *Tav. Rit.* [illegible] alla fine.

PRIMAJUOLA. S. f. [illegible] *Dicesi comunemente a Quella donna che partorisce per la prima volta.* *Buonf.* [illegible] *del Autore di Fiesole,* [illegible] appena si sentì presa dai dolori del parto, che alle sue [illegible] e più le primajuole, [illegible]

2. Primajuole si chiamano anche le Pecore che si comprano nella primavera, che è la stagione [illegible]

PRIMAMENTE. Avv. *Da* PRIMO. *Primo.* *Da principio, Primieramente.* [illegible] *Dal* [illegible] prima [illegible] fra gli altri, accrescete le vostre [illegible] per la [illegible] parte [illegible] Lui primamente, [illegible] primamente [illegible] con un [illegible] terra [illegible]

Laz. [illegible] *Col. SS. PP.* 1. 23. [illegible] *F.* 15. 28. [illegible]

PRIMANO. [illegible] prima [illegible] — *Nov.* [illegible]

† **PRIMANTE.** [illegible] *Primario, Primo.* [illegible] *Lett. Mag.* 1. 25. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Rim.* [illegible] *pag.* 69. [illegible] questa cosa [illegible] come vedete, [illegible]

[illegible] *Lorenzo Med.* [illegible] questo [illegible]

PRIMARIAMENTE. Avv. *Da* PRIMARIO. *Principalmente.* [illegible] il fondo della [illegible]

2. [illegible] *Per Primamente.* [illegible] buoni pensieri, e appresso le [illegible]

PRIMARIO. Agg. *Lo stesso che* Primo. [illegible] *Ling. gram.* 274. [illegible] primaria. [illegible] Signore in [illegible] questi [illegible] per avvalorar la nostra [illegible]

[illegible] *Salvin. Lament.* [illegible] 39. [illegible] sacco [illegible] abbattere sconsolate a terra. Le primarie di [illegible]

[illegible] *Si mette ordinariamente in opposizione a* Secondario. [illegible] Questa [illegible] primario e secondario [illegible] parte del corpo [illegible] *Mont.* [illegible] 191. Questi [illegible] si vede [illegible] la tromba alla cola [illegible] che [illegible] terra, [illegible] la tromba [illegible] del [illegible] principale.

2. [Val.] *Per Primitivo.* *Cocch. Bagn.* [illegible] primaria [illegible] senz'altro precedente [illegible]

3. [illegible] *Lett.* [illegible] medesimi, che erano [illegible]

PRIMASSO. S. m. [illegible] *formato per ischerzo, e vale Uomo principale.* Primas [illegible]

Fr. [illegible] 1. 2. [illegible] non [illegible] dove [illegible] per [illegible] [illegible], [illegible] e la [illegible] moglie di questi primi [illegible].

PRIMALE. *Agg. com. Principale, e dicesi de'* [illegible] *Vand.*

PRIMATE. *S. m. Prelato la cui giurisdizione superiore a quella dell'arcivescovo. In* [illegible] *sens.* [illegible] — *Petr. Vit. Imp. Pont.* 34. *M.* [illegible] Patriarca, e [illegible], né Metropolitani [illegible] contra [illegible]. [illegible] *E.* 99. [illegible] e primati della chiesa.

[illegible] *Fag. Rim.* 6. 95. [illegible] *Baccarruz.* 1. 21. *Man.* [illegible] patriarchi, ovvero primati ne' soldati de' [illegible].

[T.] Arcivescovo primate. — Cardinal primate [illegible] — Arcivescovo di Pisa [illegible] Patriarca di Venezia, primate della [illegible] Primate degli Stati [illegible]. *Le gerarchie*: [illegible] *e Vescovo.* Arcivescovo, Primate, Patriarca.

2. *Per Principale, che sovrasta agli altri.* [illegible] *Mann.* [illegible] [illegible] Borga [illegible] grande nel mondo [illegible] primate [illegible] principe. — *G. Bard.* [illegible] *Fav.* [illegible] [illegible] de' primati [illegible] *Mont.* [illegible] 423. Perchè primato [illegible] Cittadini primati [illegible] gli Accer[illegible] [T.] [illegible] primati nel [illegible].

† **PRIMATICCIAMENTE.** *Avv. Da Primaticcio. Per tempo.* [illegible] 2. 1. [illegible] sarà per [illegible] che prima [illegible] [illegible] *E appresso:* [illegible] cominciamento [illegible] seminati [illegible].

PRIMATICCIO. *Ag. Si dice del frutto della terra che si matura a buon'ora.* [illegible] 5. 1. 15. [illegible], che [illegible] [illegible] d [illegible], [illegible] primaticci [illegible] 12. 72. [illegible] primaticci [illegible] 19. 22. [illegible] *M.* [illegible] primaticcio [illegible] Cat. [illegible] primaticce, secondo che quel [illegible] sarà di [illegible].

T. [illegible] *Un mod.* Un elevar di primaticci [illegible].

[illegible] *Per opposizione a Serotino.* [illegible] *Sod. Arb.* 11. Avvando [illegible] più caldo ed [illegible] *Tom. Agr.* [illegible] 1. 11. [illegible] primi [illegible] ed [illegible] buoni [illegible] *Segner.* [illegible] 1. 25. 8. [illegible] primaticci [illegible] primi [illegible] corroti.

2. *Per simil. dicesi in generale di tutto che viene, nasce, o simili, innanzi al tempo solito.* [illegible] 1. 30. [illegible] le [illegible] [illegible] primaticcie [illegible] [illegible] *Fir.* 3. 3. *Man.* [illegible] [illegible] *Cell.* 2. 21. [illegible] primaticce [illegible] *Salv. Avv.* [illegible] 2. 6. [illegible] troppo tardi e prima [illegible], ne [illegible] [illegible] decide.

† [illegible]

[Cont.] [illegible] *campagna fatti appena cessato* [illegible] *Pal.* [illegible] 1. 6. [illegible] [illegible] pianure [illegible] suole primaticce [illegible] freddi, e [illegible] umido [illegible] bacia e in montagna, [illegible] [illegible].

3. *Semplicemente Primo. Anim.* [illegible] 9. 8. 7. [illegible] provato [illegible] della [illegible] cose che [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 7. [illegible] [illegible] di nuove primaticci[illegible] stare [illegible].

4. *Fig.* [illegible] *Ital.* 250. [illegible] E specialmente [illegible] primaticcia [illegible] primaticcia e [illegible] che mai in questo mondo si facesse.

5. [illegible] *Pr.* [illegible] *M.* [illegible] [illegible] 2. 17. Nelle terre [illegible] primaticce [illegible] 12. [illegible] [illegible] *Soder. Tratt.* [illegible] 181. [illegible] per sua natura gelata [illegible] [illegible] e vendemmiasse [illegible] [illegible].

† **PRIMATICO.** *Agg. Primo.* [illegible] — *Cav. SS. Pad.* 1. 14. 11. *Man.* [illegible] della chiesa [illegible].

PRIMATO. [T.] *S. m. Preminenza nell'autorità, nell'onore sopra altri.* [illegible] [illegible] Primato [illegible] Pietro [illegible] [illegible].

Dan. [illegible] 1. 1. 13. [illegible] [illegible] Arrig.

2. [T.] Primato [illegible] sopra altre. — Primato [illegible].

3. [illegible] *Salvin.* [illegible] *Pros. Tosc.* 1. [illegible] le grazie [illegible] senza controversia il primato [illegible] Oneto.

T. *In questo e in altri sensi.* Esercitare il primato [illegible].

4. *Men.* [illegible] *M.* [illegible] 1. 9. *C.* [illegible] primato [illegible] contr[illegible].

PRIMAVERA. *S. f. La prima delle quattro stagioni dell'anno,* [illegible] 21 [illegible] quale la terra [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] primavera [illegible] [illegible] e quando [illegible] *Bocc. Nov.* 1. *g.* 6. [illegible] [illegible] *Petr. Canz.* 46. 4. [illegible] primavera [illegible] [illegible] *Pet.* [illegible] [illegible] *Fior. Pal. Fat.* [illegible] Primavera [illegible].

[illegible] *Una rondine non fa primavera, e vale* [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 20. *Man.* [illegible] 'Una rondine non fa primavera.' [illegible].

2. [T.] [illegible] Essere primavera ed ogni frutto. *Del prim.* [illegible] 28. [illegible] primavera [illegible].

3. *Fig. La verdura e i fiori che nascono di primavera.* [illegible] 28. [illegible] [illegible] primavera [illegible] [illegible] primavera [illegible] [illegible] primavera [illegible].

4. [illegible] *Spet. Nat.* 11. 8. [illegible] primavera [illegible] primavera [illegible].

5. *Per Adolescenza. Ar. Fur.* 29. 53. *M.* [illegible] [illegible] Nessun [illegible].

[illegible] *Petr.* [illegible] [illegible] Primavera [illegible] [illegible] primavera [illegible] Petr. [illegible].

T. [illegible] primavera [illegible] [illegible] *Petr. Tass.* 181. [illegible].

T. *Petr. Tosc.* 330. [illegible] non fa primavera. [illegible] *Tasc.* [illegible] *in S. Greg. Nazian.*

T. [illegible] primavera. — La primavera [illegible] tempestosa [illegible].

[illegible] *per anni.* [illegible] [illegible] primavera [illegible].

T. [illegible] *Pet.* [illegible] [illegible] primavera [illegible] la primavera [illegible].

T. *Pros. Tosc.* 185. [illegible] primavera [illegible] *che ci preparano anno e non buono.*

[illegible] *Pet. Son.* 8. [illegible] [illegible] *primavera per* [illegible].

T. [illegible] *Rom.* 2. 4. [illegible] primavera [illegible].

La donna stessa gentile, [illegible] primavera [illegible] *Roberto* [illegible] primavera.

† **PRIMAVERESCO.** [T.] [illegible] Primaverile.

† **PRIMAVERILE.** [T.] *Agg. Della primavera.* [illegible] Primavera [illegible] Primavera [illegible].

PRIMAZIA. *S. f. Dignità, e Diritto del primato.* [illegible] *Cav. Stor. Mus.* 219. [illegible] [illegible] sopra [illegible] bastanza a [illegible].

PRIMAZIALE. [T.] *Agg.* [illegible] Primaziale [illegible] [illegible] Primato [illegible].

2. [T.] [illegible] *Merc. Lett.* [illegible] 2. 220. *M.* [illegible] primaziale [illegible].

PRIMEGGIANTE. [T.] *Agg. Da* **PRIMEGGIARE** [illegible].

PRIMEGGIARE. [T.] *N. ass. Che è o appare primo o tra' primi in checchessia.* [illegible] [illegible] *nelle cose* [illegible].

† **PRIMERANO.** *Agg. Primiero, Primo. Come Pros-*

[illegible] e [illegible] *Val. Bart.* 16. C. Ancora regnava [illegible] per le peccato del [illegible] padre. *E* 14. Non siamo [illegible] a morte per le peccata del nostro [illegible] padre.

† **PRIMERO.** *Agg. Primitivo. Della prima età* (Fanf.)

2. [Val.] † **In primero,** *In prima, Da prima.* *Tesorett.* [illegible] Uscii di reo pensero, Ch'io avea in primero.

† **PRIMERO.** *Agg.* [T.] *De' primi tempi. Non com.* [illegible]

2. [illegible] *tempo, Maggiore di età. Aur. lat.* [illegible] (Fanf.)

PRIMIERIA. [illegible] S. f. *di* Primiero. *T. eccl.* [illegible]

PRIMIERIA. S. f. [illegible] *Il fiore e la parte di* [illegible] *Buc.* [illegible]

PRIMIERATO. S. m. [illegible] *Ufficio e Dignità del* [illegible] *Fanf.* [illegible]

PRIMIERIO. S. m. [illegible] Primi[illegible] [illegible] *Cod.* [illegible] Dietro [illegible] [illegible] [illegible] si potrebbe [illegible] [illegible] Primo [illegible] [illegible] [illegible] Primicerio de' notari.

PRIMIERA. S. m. *Sorta di giuoco di carte. Bern. Rim.* [illegible] La primiera è un giuoco [illegible] [illegible] *Malm.* 6. 31. Con le carte [illegible] primiera [illegible] [illegible] *Lor.* 12. [illegible] [illegible] veder [illegible]

Primiera [illegible] *Quattro carte di quattro semi* [illegible] 262. [illegible] [illegible] Dunque aspetta [illegible] [illegible] resta.

Andare a primiera, [illegible] *tali carte da poter far primiera.* [illegible] p. 112. **Andare a primiera** [illegible] *poche carte che* [illegible] *far primiera.*

Stare a primiera, *vale Tener tre carte di diversi semi* [illegible] *Bern. Rim.* [illegible] 51. [illegible] [illegible] Stare a [illegible] primiera [illegible]

Fare a primiera, [illegible] *Giocare a primiera.* *Bern. Rim.* [illegible] 51. [illegible] [illegible] a primiera. [illegible] [illegible] *Casa. fam.* 10. [illegible] primiere. Rendi doune.

Voler primiera, e Valere primiera con tre carte [illegible] *Prov. Tosc.* 355. Far primiera con tre carte.

[illegible] Ha fatto primiera con peggio carte; di [illegible] *che* [illegible] *di peggior cosa e ora fa* [illegible]

2. [T.] *Prov. Tosc.* 122. Riso di signore, sereno d'inverno, cappa [illegible] [illegible] di mula vecchia, [illegible] primiera [illegible] [illegible]

3. **Primiera,** *per* [illegible] *che dicesi pure* Primiericce, [illegible] *sono forma e in figura di quattro semi delle carte da giuoco, mescolati insieme* (Fanf.)

PRIMIERACCIA. S. f. *Pegg. di* Primiera. *Pietrop. Chic. comm. Primier.* 25. [illegible] potrà descrivere [illegible] quando si trova un [illegible] che un altro [illegible] una primieraccia addosso, [illegible] spesso, [illegible] che, avendo una [illegible] primiera non gli sia fatta [illegible]

PRIMIERAMENTE. *Avv. Da* Primiero. *In principio, Da prima,* [illegible] *Pompon.* [illegible] *Bocc. Introd.* [illegible] E come il gavocciolo primieramente era stato ed ancora era, certissimo indizio di futura morte, così erano queste a ciascuno a cui venieno. *E* [illegible] I giovani si credettero primieramente esser beffati. *Cat. SS. Pad.* [illegible] primieramente per lo giudicio di [illegible] meritò d'avere il reame d'Israel. *Somm. vol. esp.* 150. Ritrovano primieramente che tutti gli accidenti ci [illegible] di crescere [illegible] seguitano sempre ne' medesimi [illegible] del [illegible] *Cas. Ep.* 3. 100. [illegible] primieramente [illegible] padre maggior [illegible] maggior nostri [illegible] Rom.

2. [T.] *In tempo e ordine di operazione. Pecc. Nov.* 6. [illegible] da giovani e nella [illegible] primieramente [illegible] *Bottari.* 10. 80. [illegible] senza esser veduti, s'accostaro al orecchio de' [illegible]

Primieramente [T.] *Baldin. Decenn.* [illegible] un saggio [illegible] [illegible] quelle [illegible] [illegible]

3. [T.] [illegible] *discorso* [illegible] *dal primo.* Primieramente [illegible] *Gal. Lett.* [illegible] [illegible]

4. [illegible] *e primamente* [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] *Bart. Asia* [illegible] p. 45. [illegible] [illegible] che ne [illegible] [illegible]

† **PRIMIERE.** [Val.] *Agg. Per* Primiero. [T.] *Come* Casale [illegible]

[Val.] **In primiere.** *In prima, Da prima. Pucc. Centil.* 64. 71. Ma per [illegible] [illegible]

† **PRIMIERANTE.** *Agg. Che giuoca a primiera.* *Bern. Rim.* [illegible] 1. 101. [illegible] esser [illegible] primierante.

[illegible] *Pietro* [illegible] *Comm. Primier.* [illegible] [illegible]

† **PRIMIERESCO.** *Agg. Che è proprio di giuocatore di primiera.* [illegible] *Primier.* 13. [illegible] [illegible] della primieresca [illegible]

PRIMIERETTA. S. f. *Vezzeg. di* Primiera. *Bern. Lett.* 13. [illegible] [illegible] *Primier.* 18. [illegible] Fate una [illegible] [illegible] *di* [illegible] *speranza.*

† **PRIMIERI.** [illegible] Primiero. *Gow.* Leggieri e Leggiere.

PRIMIERINA. S. f. [illegible] *Dim. di* Primiera [illegible] che Primieretta [illegible] Primieraccia.

PRIMIERINO. [illegible] Primiero, § 3.

† **PRIMIERISSIMAMENTE.** *Avv. Superl. di* Primieramente. *In primissimo luogo, Prima di ogni altra cosa.* (Fanf.)

PRIMIERO e † PRIMIERI. *Agg. Primo. Anche* Primer[illegible] *della lingua scritta.* *Bocc. Nov.* 1. g. 5. [illegible] non si compiè il quarto [illegible] dal di [illegible] [illegible] leggiadro, e il meglio costumato. *Petr. Canz.* 3. [illegible] Rimossa [illegible] vergogna il nodo [illegible] [illegible] Questa [illegible] [illegible] ogni primier disegno, [illegible] [illegible] *Segner. Paneg.* 2. 597. [illegible] primiero compagni. (*Non com.*) — La calma primiera.

2. *E a modo d'avverbio per* Primieramente. *Petr. Canz.* [illegible] 3. *part.* [illegible] [illegible] primier m'accorsi Della trasagurata [illegible] persona. *Car. Rim.* 2. [illegible] [illegible] primier [illegible] [illegible] *Poem. Non. Rim.* 347. [illegible] Corrio [illegible] primier, E disse [illegible] son per te di Roma [illegible]

3. [Val.] **Alla primiera.** *Modo avverb. Alla prima.* *Pucc. Centil.* 66. 25. Per le [illegible] [illegible] 62. [illegible] il Castel [illegible] alla primiera.

4. **Di primiero.** *Modo avverb. Primieramente.* (Fanf.)

V. Interamente. (Fanf.)

PRIMIERUCCIA. S. f. [illegible] *Di poco, Primiera meschina.* [illegible] Primieretta e Primierina.

PRIMIGENIO. [T.] *Agg.* [illegible] *Della prima generazione. Che è della prima* [illegible] [illegible] I primigenio [illegible] delle cose. — Lettere primigenie.

Segner. Crist. Istr. 1. 39. [illegible] Quasi che le parti primigenie della lor sostanza [illegible] [illegible] *Magal. Lett. Scient.* 29. [illegible] [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 401. Sembra esser questa greca voce [illegible] primigenia [illegible] E 380. [illegible] Platone che cavando e mettendo lettere, e in varie guise alterando i nomi primigenii, gli domina, gli viene a [illegible]

[illegible] *Magal. Lett.* 41. 91. Di qui è, [illegible] essere stato supremo [illegible] della primigenia [illegible] render culto alla vera [illegible] ma il culto mal regolato, e si abbagliò nel stesso oggetto.

† **PRIMIPARA.** S. f. *Quella femmina che partorisce la prima volta.* [illegible] (Fanf.) [illegible] V. Primarola.

PRIMIPILARE. *Agg. e S. m.* (Mil.) *Colui ch'era stato, od è a primipilo.* [illegible] — [illegible] *Com. Par.* 6. 127. [illegible] Ordinò le dignitadi [illegible] [illegible] Senatori, Centurioni, Decurioni, [illegible]

PRIMIPILO. S. m. (Mil.) *Capo di prima schiera nelle antiche milizie romane.* (Fanf.) [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 13. [illegible] Accomandò gli a [illegible] [illegible] Sesto [illegible] di quelle provincie [illegible] *Tor.* [illegible] [illegible] [illegible] stato presto questo [illegible] [illegible] primipilo, e da C. Antonio Tribuno de' soldati.

2. † *Per simil.* [illegible] *Par.* 21. [illegible] La prima [illegible] [illegible] confessi [illegible] [illegible] esser [illegible] [illegible] primipilo, [illegible] campione [illegible] [illegible] con che tu [illegible]

PRIMISCINO. [T.] *Facendone quasi tutt'una voce.* [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] quando [illegible] [illegible] [illegible] *principale* [illegible] 1015.

PRIMISCRINIO e † PRIMISCRINEO. S. m. (Mil.) [illegible] *chiamata e presso i* [illegible] Primiscrinius [illegible] [illegible] Il primiscrinio quando è [illegible] [illegible]

PRIMISSIMO. [T.] *Sup. di* Primo *per enf.* [T.] [illegible] I primissimi studi. — In primissimo [illegible] — E il [illegible] primissimo, *quasi sempre di tempo, non di valore o importanza.* [illegible]

PRIMITIVAMENTE. *Avv. Da* Primitivo. *In principio, Da prima,* [illegible] *Pompon.* Primitus, [illegible]

2. [illegible] *Per tempo* [illegible] [illegible] *Cr.* 2. 17. 6. [illegible] non sarà per tempo, e [illegible] primitivamente [illegible] non avrà forza contra [illegible] tenera pianta. [illegible] *nelle note* [illegible] [illegible] [illegible] *pag.* 177. [illegible] *del tutto questa voce, e legge* Prima[illegible]amente.

PRIMITIVO. *Agg. Primo. Da tempo, e dal quale altre cose hanno origine.* [illegible] Primitivo, dicesi di ciò che in una cosa [illegible] in primo luogo, o primo si [illegible] [illegible] — Senso primitivo — Sen[illegible] primitivo — Sintesi primitiva — Forme primitive. *Dep. Decam.* [illegible] [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 135. Prima che il mondo fosse [illegible] primitivo [illegible] *SS. Pad.* [illegible] [illegible] che non aveva [illegible] [illegible] cagione di questa [illegible] [illegible] 6. 11. [illegible] [illegible] Toscana [illegible] [illegible] spontanei, e [illegible] disse, primitivi, di queste [illegible]

2 [Camp.] *Per [illegible] primi tempi*. [illegible] Quello che una volta [illegible] [illegible] ed ae fortificata la Fede della Ecclesia primitiva.

3 [Gramm.] **Primitivo**, *si dice Quel nome da quale si formano gli altri che si chiamano Derivati e Composti*. [illegible] 2. 1. 1. M. [illegible] tutti [illegible] o primitivi, o derivati, e semplici [illegible] [illegible].

[illegible] Sav. Avvert. I. 1. 10. M. [illegible] uso in volgar nostro l'usar i primitivi in vece dei derivati.

4 [illegible] **primitiva**, *dicesi quella che altri ha fermato da principio*. [illegible] [illegible] se stesso [illegible] del [illegible] sua [illegible] alla presenza se medesimo [illegible] [illegible].

PRIMIZIA e † **PREMIZIA**. S. f. *Frutto primaticcio*. [illegible] [illegible] sono le cose [illegible] per sua [illegible] 218. [illegible] che fosse [illegible] e delle primizie [illegible] SS. PP. 21. 1. [illegible] de' loro [illegible] [illegible] abate, le decime [illegible] loro frutti dello [illegible] [illegible] primizie.

2 *Trasl. Amm.* [illegible] 3. 7. 5. [illegible] Ella la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Assai [illegible] suo con due bisogni e un [illegible] chiesa, e tale [illegible] del [illegible] [illegible] conseguisse [illegible] Compl. [illegible] 3. 27. [illegible] *S. Pietro* [illegible] [illegible] 26. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Primizie [illegible] Primizie [illegible] [illegible] dicesi [illegible] *spoglie* [illegible] *prede*.

3 *Per cosa vaga e fiorita de Dan. Purg.* 23. [illegible] per tutto [illegible] [illegible].

4 *Per Colui dal quale si trae l'origine*. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qua son gli anni, Che si segnaro il vostro [illegible].

† **PRIMIZIO**. S. m. Camp. *Primizia*. *Come* [illegible] [illegible] Bib. [illegible] 134. [illegible] di [illegible] la terra di [illegible] [illegible] [illegible] la terra e di tutti i loro [illegible] [illegible].

PRIMO. *Agg. Aff. al lat. aur. Primus. Principale* [illegible] [illegible] *Secondo* [illegible] [illegible] [illegible] di tutti [illegible] [illegible] del primo [illegible] elesse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sempre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Carte* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dura, [illegible] [illegible] [illegible] primo [illegible] [illegible] [illegible] al mare [illegible] [illegible].

2 [illegible] **Primo primo** [illegible] *raddoppiato ha forza* [illegible] 111. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] primi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] primo [illegible] [illegible] [illegible].

3 [illegible] *Per Principale*. D. 2. [illegible] Ven ench'oggi [illegible] primi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Per primo* [illegible].

4 *Per Principale. Piu eccellente. Piu valente*. [illegible] *Purg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Maestro, che di [illegible] di Paradiso [illegible] [illegible] erano per combattere e prime spade della Marca [Cav.] [illegible] 236. [illegible] [illegible] matrimonio si [illegible] per mezzo di [illegible] [illegible] [illegible] Marco [illegible] primo [illegible] [illegible] San F. [illegible] 51. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] primi [illegible] di merc[illegible] [illegible] [illegible] Imperadore e de' [illegible] [illegible] *parla delle* [illegible].

[illegible] 28. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] compagni [illegible] [illegible] San Marco, e [illegible] due [illegible] ancora i primi della città.

Prima nobiltà. *La più cospicua*. [illegible] 17. 72. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] **Di primo nome**. [illegible] 2. 177. [illegible].

[illegible] *che* [illegible] *primi* [illegible]. *Fratt. Ienz.* 292. [illegible] i quali peccatori cioè [illegible].

[Con.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] far [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grosso, cioè [illegible] speranza [illegible].

5 *Per* [illegible] [illegible] [illegible].

6 [illegible] [illegible] [illegible].

7 [illegible] 202. [illegible] sacrato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

8 [illegible] *Fratt. Ienz.* 375. [illegible].

9 [illegible] [illegible] sollecitudine, [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Primo [illegible] [illegible] S. *Re*, 1. 2. 2. 16. [illegible] [illegible] [illegible] secondo [illegible] [illegible].

[illegible] **Prima parte**. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *le prime parti nel* [illegible] [illegible] **Prima parte** [illegible].

[Ross.] **Prima donna**. [illegible] *Tasch.* 8. 73. [illegible] la prima donna [illegible] [illegible] 2. 21. [illegible] [illegible] [illegible] la prima donna.

[Ross.] **Primi e secondi**. [illegible] **perfetta seconda** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perfetta nella sua prima [illegible] (Ross.)

10 *Per* [illegible] *tante varie* [illegible]. [Con.] **Prima acqua. Primo latte**, olio, [illegible] [illegible] 280. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 213. [illegible] [illegible] [illegible] sarebbe [illegible] se non [illegible] [illegible] *Pell. B. Agr.* [illegible] 19. [illegible] che prime e seconde [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

11 [illegible] **Al primo albore, Dal primo albore**. [illegible] 17. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E. 8. 98. Dal [illegible] a quel punto.

12 [illegible] **Adamo primo**, *fu detto Adamo*. Dan. *Pa.* 26. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

13 *Aggiun.* [illegible] **Primo anni** *talora* [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

14 *Aggiun. di Arte*. **Prima arte**. [illegible] *Dant. Par.* 12. M. E quel Donato, [illegible] prim'arte [illegible] porre mano.

15 [illegible] **La prima causa**. [illegible] *Ott. Com. inf.* 7. 1[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a cosa [illegible] [illegible] [illegible].

16 [illegible] **Prima coltura**. *Il primo grado di* [illegible] [illegible] 25. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e poi [illegible] [illegible] [illegible].

17 [illegible] **Prima colpa**. *Peccato originale* [illegible] 88. [illegible] [illegible].

18 *Aggiun.* [illegible] **Prima età** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prima etade [illegible] 7. 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con la puerizia, [illegible].

19 [illegible] **Prima guardia**. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] **Prima**. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prima.

20 [illegible] **Prima lettera**. [illegible] *Sacc. Fr.* [illegible] XXXI. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prima [illegible] [illegible] [illegible].

21 *Aggiun. di* [illegible] **Materia prima**. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prima *Mat.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] *un pezzo di* mater[illegible].

[illegible] **Primo Meridiano** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Italiani adottarono in questi ultimi tempi per primo meridiano quello che passa pel centro della cupola di S. Pietro in Roma.

22. *Aggiunto di Minuto.* **Minuto primo**, *vale la Sessantesima parte d'un* [illegible] *d'un ora.* Sagg. nat. esp. 159. C. [illegible] del [illegible] per [illegible] sessanta [illegible] al minuto [illegible].

[illegible] **Primo.** *Part. C. Aritm.* [illegible] 45. [illegible] parti uguali, e [illegible] primi, e [illegible] o vero di uno intero. *Gal.* [illegible] *T. Piazza univ.* [illegible] a' due gradi e [illegible] del leone, e Luco [illegible]

23. [Astr.] **Primo mobile.** *Era il nome che gli antichi astrologi davano* [illegible] *da Tolomeo,* [illegible] *la prima* [illegible] *Astr.* 7. Questo primo mobile [illegible] spazio di ventiquattr'ore sopra i due poli [illegible]

24. *Aggiunto di Motore.* **Primo motore** [illegible] *Dant. Purg.* 25. M. [illegible] *Lez.* 3.

[Cont.] **Primo movente** [illegible] *G. G.* [illegible] XV. 223. [illegible] vento [illegible]

25. *Aggiunto di Nato.* **Primo nato**, *vale Primogenito.* [illegible] 15. [illegible]

26. [Leg.] [illegible] **Numero primo** [illegible] *che non* [illegible] *e se stesso.* [illegible] *Fibon.* 31. [illegible] 11. 13. 17. [illegible]

27. *Aggiunto di Parente.* **Il nostro primo parente** [illegible] **i primi parenti** *vale* [illegible] (*M.* [illegible] Parente, § 7.)

28. **Di prima notte**, *vale Nelle prime ore della notte.* (*M.* [illegible] Notte, § 12.)

29. [Gram.] **Prima persona**, *quella che parla.* *Cit. Tip.* [illegible] 51. [illegible] e persone, e prima, seconda, e terza.

30. [Arch.] **Primo piano.** *Cit. Tipocosm.* 387. [illegible] o secondo, o terzo [illegible] 246. [illegible] due [illegible]

31. [Cont.] **Prima pietra.** V. PIETRA. [illegible] Note 21. [illegible] pietra [illegible] fondamento [illegible] prima pietra [illegible]

32. *Aggiunto di Sonno* [illegible] *accenna il principio del sonno,* [illegible] *Pet. Sest.* 1. [illegible] E. [illegible] *E. Sest.* [illegible] *Buon. Prem.* [illegible] mia prima [illegible] essendo acceso stato [illegible]

33. *Aggiunto di Tempo.* **Primo tempo**, *per Primavera.* [illegible] *Malisp. cap.* 240. [illegible] Convenne [illegible] in mare [illegible] di primo tempo [illegible]

[Cont.] **Primo fiore, Prima erba, scorza,** *e sim.* [illegible] 23. [illegible] secondo [illegible]

[illegible] *T. Piazza univ.* 223. [illegible] della prima erba, o della seconda, o [illegible] terza, o [illegible] fiore [illegible] *St. sempl. Indie* [illegible] 67. [illegible] la prima scorza, e, dopo [illegible] pezzi [illegible] un pezzo d'un ramo [illegible] seconda scorza [illegible]

34. *Aggiunto di Via.* *Med.* **Prime vie**, [illegible] *Red. Cons.* 1. 81. [illegible] ad altro [illegible] prime vie [illegible] o per vomito, o per secesso.

35. **Primo** [illegible] 10. [illegible] A me, e a tutti primi, e a una [illegible]

Modi avverbiali.

Il primo [illegible] *frammessa* [illegible] *la voce* **Bello** [illegible] 2. 47. [illegible] Ma quella [illegible] 2. [illegible] *Bern.* [illegible] 121. [illegible]

[illegible] **Il primo**, *vale* [illegible] *Immediatamente,* [illegible] 12. Corrisse al [illegible]

[illegible] *che* [illegible] *Dant.* [illegible] 2. 40. [illegible]

Al primo tratto. Il primo tratto. Di primo tratto [illegible]

[illegible] **Al primo sguardo** [illegible]

36. **In primo** [illegible] *S. Greg.* [illegible] 2. [illegible] *S. Matteo* [illegible]

37. **La prima cosa**, *per Primieramente.* [illegible] 179. [illegible] con la prima [illegible]

38. **Sul primo**, *vale* [illegible] *Da prima, Nel primo* [illegible]

[illegible] *Trinacria e Primato* [illegible] **Primo e Secondo** [illegible] *Quando* [illegible] 3. 13. Non [illegible] *primo* [illegible] *secondo* [illegible]

[illegible] D. 1. 34. [illegible] E. 2. 17. [illegible] E. 1. 11. [illegible] E. 18. La prima [illegible] 3. 28. [illegible] 2. 1. [illegible] E. 3. 4. E. 46. [illegible] E. 30. [illegible]

[illegible] *Purg.* D. 2. 11. [illegible] primo E. 20. [illegible]

III. *Modo* [illegible] *numerando.* [illegible] *Accoltir.* [illegible] *La prima pagina* [illegible]

[illegible] D. 1. 20. [illegible] prima canzon. E. 2. 33. [illegible] Cantica seconda. — La prima Cantica, senz'altro, intendesi dell'Inferno di Dante.

[T.] **Bruto primo.** *Quel di Tarquinio.* **Bruto secondo**, *quel di Cesare.* [illegible] *Ponte*[illegible] *primo,* [illegible] *il primo vescovo* [illegible] *Saul* [illegible] primo re d'Israele [illegible] primo tra [illegible] Il primo de' re [illegible]

[T.] *Non* [illegible] *che* [illegible] *due* [illegible] *il primo e il secondo.* [illegible] il secondo [illegible] Quale de' due fece il volere del Padre? [illegible]

IV. *Quando idea d'ordine secondo i numeri.* [illegible] D. 1. 5. La prima di [illegible] E. 3. [illegible]

T. **Per prima cosa**, [illegible] *solo una numerazione, ma una narrazione* [illegible] *la prima* [illegible] *per prima cosa* [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] D. 3. 2. [illegible] [illegible] **Prima cosa** *per* [illegible]

[illegible] [T.] **Prima persona**, [illegible] — A [illegible]

T. [illegible] *il nominativo.* — **Primo** [illegible]

[T.] **Le prime** [illegible] *secondo* [illegible]

T. [illegible] **Primo** [illegible]

[illegible] — **Prima istanza** [illegible] — **Le prime istanze**, [illegible]

[illegible] **Il primo** [illegible] — **Col primo vapore** [illegible] **della prima** [illegible] — **La prima** [illegible] D. 1. 26. [illegible] *Tratt.*

[T.] [illegible] *Prov. Tos.* 199. Tutto sta nel fare i primi passi. *Mettere* [illegible] [illegible] *Pr.*

VI. *Il primo* [illegible] *Prov. Tosc.* 12. [illegible] E. 68. [illegible]

[illegible]

[illegible], altri [illegible] si dividono in varie classi, come essenziali, accidentali, [illegible], positive e si distinguerebbero altri primi che sono [illegible] cui le cose sono, e altri secondi che conseguono a' primi.

[T.] *Segnatam. rispetto al uomo.* Prima impressione. — [illegible] la prima idea [illegible] *D.* 3. 15. Del salire *nel primo* a [illegible] se non [illegible] s'accorge. Anzi i primi pensier, de' suoi veniste. — La prima colpa, *L'originale* [illegible] 27. [illegible] nelle [illegible] *F.* 3. 16. Quella [illegible] *D.* [illegible] *di donna* [illegible] Questo è [illegible] *D.* 2. 26. [illegible] primi passi [illegible] scorta, [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] passi e quel [illegible]

[T.] A prima [illegible] Alla prima [illegible] Al primo scontro. *D.* 2. 24. [illegible] fars[illegible] del primo [illegible] le prime [illegible] *D.* 2. 17. [illegible] colpa. *Prov.* [illegible] 258. [illegible] *E. nel* [illegible] 18. [illegible] bellezze [illegible] e giudicato le [illegible] bene.

[T.] [illegible] *D.* 3. 378. [illegible] per [illegible] *in* [illegible] Ora [illegible] *in* [illegible] per [illegible] nell'Italia [illegible] Mercé [illegible] ricevute le prime [illegible]

[T.] *D.* 3. 1. Ma regalmente sua dura intenzione [illegible] *Prov.* [illegible] Diventato [illegible] *le* [illegible]

[T.] Dire [illegible] prima messa, *di* [illegible] prima messa, *la* [illegible] prima [illegible] anni di sua prima messa.

[T.] [illegible] nel senso [illegible]

XXI. *La prima* [illegible] *D.* 2. 13. La prima voce che [illegible] *E.* [illegible] *Tasc.* [illegible] 9. [illegible] coll'altre che parevano, [illegible] — Alla prima [illegible] prime parole [illegible] — [illegible] lettere [illegible] per [illegible] La prima [illegible], le prime [illegible]

XXII. *Prima* [illegible] *per ell.* [illegible] *D.* 3. 16. La prima volta che [illegible] Quest'è la prima [illegible] volta per [illegible] *Prov. Tosc.* 86. La prima si perdona, la seconda si bastona.

[T.] *E* [illegible] Nota, [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] Si [illegible] sempre che [illegible]

XXIII. [illegible] rispetto all'ordine. [T.] *D.* 2. 22. In primo *Verg.* [illegible] Versi [illegible] poeta. [illegible] Dio [illegible] *E.* [illegible] 11. Il secondo [illegible] *Frate* [illegible] *S. Fran.* [illegible] 3. 32. [illegible] primo [illegible] *Prov. Tosc.* 27. [illegible] primo [illegible] — Distribuirsi [illegible] *D.* 1. 22. [illegible] dal [illegible] Quel, primo quel [illegible] fare [illegible]

In questo senso coll'A e l'*inf.* [T.] Primo a nascere. [illegible] primo ad [illegible] *Per ell.* [illegible] primo [illegible] [illegible] altre cose.

[illegible] *Prov. Tosc.* 291. [illegible] sono i primi [illegible] 50. [illegible] le prime [illegible] *maritato*)

Per ell. [T.] Prego sempre Dio d'essere io la prima a uscire del mondo, *Prov. Tosc.* 277. [illegible] prima [illegible] *coque e il mancato.* — A [illegible] *di chiamare, A chi tocca per prima venire o fare.*

XXIV. [T.] *Concernente la materia le forze, seg.* [illegible] la prima pietra [illegible], di [illegible], *anco nel fig., lasciare un'impronta di qualche male.* — [illegible] la prima pietra *fatto prov.* *in risposta* [illegible] *del Vang.* [illegible] Chi è senza colpa, getti la prima pietra.

[T.] [illegible] Materia prima *nel senso filos.*, *e detto* [illegible] Materie prime, *chiamansi* [illegible] *a tutti i lavori d'arte* [illegible] *congegnare, affinare* [illegible] *e scuole le accademie e le scuole* [illegible] *a raccogliere le Materie prime* [illegible] e l'arte [illegible] costruzioni magnifiche e cospicue [illegible]

[T.] [illegible] *che dal mondo* [illegible] Dare il primo moto [illegible] a corpi, a macchine, a imprese [illegible]

XXV. [illegible] [T.] *Della luce* [illegible] *D.* 3. 1. [illegible] secondo [illegible] *E.* 12. [illegible] Questo [illegible] *E.* 2. 9. [illegible] *E.* 28. [illegible]

[T.] [illegible] voce [illegible] questa. Nel primo [illegible] A prima vista. Nel primo [illegible] Al primo [illegible] Al primo sentire. Al primo [illegible]

[T.] [illegible] La seguente [illegible] sul primo [illegible]

[illegible], che spunta la primavera, [illegible] 2. [illegible] prima [illegible] mal [illegible]

[T.] [illegible] *si fanno* [illegible] *acqua, e* [illegible] — La prima acqua va battuta via, la seconda [illegible]

XXVI. [illegible] *che sporge o* [illegible] [T.] [illegible] 2. [illegible] [illegible] Eccol [illegible] di Dio.

[T.] Il primo ordine [illegible] *di quanto* [illegible] — Primo [illegible] *di casa abitate* [illegible] primo piano [illegible] *la stessa voce.* Il primo [illegible] del [illegible]

[T.] *Per ess. per ell.* Al primo, Al secondo e *piano di casa* [illegible] *teatro.*

[T.] *Nell'* [illegible] *spazio più che del tempo.* *D.* 3. 28. [illegible] *più prossimo* [illegible] *E.* 2. 29. [illegible] legno [illegible] aver [illegible] colle prime [illegible] primi [illegible] *E.* 26. La prima gente. *E.* 32. [illegible] delle parti [illegible] tre sovra il temo, e [illegible] Le [illegible] per [illegible]

XXVII. [illegible] *dove i* [illegible] *e il femm.* [illegible] *per ell.* [illegible] Di primo, non è [illegible] *ma dice quasi* [illegible] *primo aspetto.* [illegible] Il primo. La prima, *indica tempo più* [illegible]

[T.] Per primo, *numerando più cose o volte o pers.* Gesù Cristo [illegible] per primo a [illegible] Maddalena, *e lei prima che ad altre.* — [illegible] *— In altro senso.* Per [illegible] *Per prima cosa,* [illegible]

[T.] Sul primo, *comprende un certo spazio di tempo.* Sul primo ch'io venni a Firenze. — In sul primo, *par che dete mano un poco più.*

[T.] Sulle prime, *accenna men lungo spazio di tempo, e poi* [illegible] *che si* [illegible] *e cose che seguono, nel primo tempo.* Sulle prime pareva tutto [illegible] Sulle prime il dottore aveva [illegible] disperato, poi di [illegible] e [illegible], poi di [illegible]

[T.] Sin dalle prime, *sottint.* Mosse, Parole e sim.

[T.] Alla prima, *sottint.* Udita, Veduta. — Intese alla prima. *Prov. Tosc.* 135. Gli uomini non si conoscono alla prima.

[T.] A prima giunta, *nel pr., dee Venire e coll'art.* [illegible] *D.* 1. 24. [illegible] potea più oltre. Anzi [illegible] nella prima giunta. *Modo avverb.* [illegible] prima giunta, [illegible] *fig.* [illegible] *e in fig.* [illegible] *al senso* [illegible] *che* [illegible] *Congiungere.* — Alla [illegible] prima [illegible]

PRIMOGENITA. *Agg. e S. f.* *Prima figliuola.* [illegible] *S.* [illegible] — [illegible] 1. 9. [illegible] *Duca di Calabria* [illegible] per [illegible] *Fr.* [illegible] 1057. [illegible] superba [illegible] di Priamo sen giva primogenita [illegible]

2. *E fig.* *Segn. nat. cap. proem.* [illegible] Primogenita [illegible] Divina sapienza [illegible] verità. *Bellin. Disc.* 3. 20. [illegible] tutte le scienze [illegible] fortunata primogenita [illegible] *E.* 33. [illegible] primogenita [illegible] di Dio.

† [illegible] Camp. [illegible] *Diritto di primogenitura.* *Fav. Esop.* 25. Poi si partì [illegible] primogenitura [illegible] vendute [illegible]

† **PRIMOGENITATO.** *S. m.* [Camp.] *Diritto di primogenitura e* [illegible] — [illegible] 25. A [illegible] rispose [illegible] pure lo primogenitato [illegible] disse [illegible] che [illegible] sarebbe lo primogenito [illegible]

PRIMOGENITO. *Agg. e S.* *Primo generato. Primo* [illegible] il quale avea [illegible] suo [illegible] *Nov.* 1. 56. [illegible] del Re primogenito. [illegible] 1. 9. 3. [illegible] *cap.* 38.

2. [illegible] *nel senso del* [illegible] — [illegible] 122. [illegible] primogenito di [illegible] *S. Ant. Lett.* 34. [illegible] tutti i primogeniti [illegible] casa [illegible] *Coll. SS. PP.* 17. 15. [illegible] sarebbe potuto venire ad aver [illegible] *Segner.* [illegible] 1. 9. La [illegible] loro venne in [illegible] primogeniti.

3. Chiesa primogenita, [illegible] *Chiesa prima stabilita.* [illegible] *Att. Ap.* 2. [illegible] Sua [illegible] di [illegible] la sua chiesa primogenita [illegible] [T.] [illegible] Francia, figlia primogenita [illegible] Chiesa in Occidente.

[T.] Poesia primogenita delle Art. sorelle.

4. [T.] [illegible] primogenito della casa.

[T.] [illegible] provincia primogenita della repubblica Veneta.

5. [T.] *Per estens.*, *come più diletto, privilegiato* [illegible] primogenito del Signore.

6. [illegible] *Per* [illegible], *per* [illegible] 10. [illegible] che [illegible] nostre terre. (*primogenita terrae*) [illegible]

PRIMOGENITORE. *S. m.* *Il primo genitore.* *Segner.* [illegible]

PRIMOGENITRICE. *S. f.* *di* PRIMOGENITORE. [illegible] *fig.* [illegible] 2. 21. [illegible] primogenitrice dei [illegible]

PRIMOGENITURA. *S. f.* *Stato e Condizione del primogenito.* [T.] Primogenitura [illegible]

2. [illegible] *del primogenito secondo certe consuetudini o* [illegible] [illegible] la sua primogenitura per una scodella di [illegible]

3. [illegible] *Quella parte dell'eredità che s'aspetta al primogenito.* [illegible]

[illegible] *[illegible] nell'istituzione per [illegible] de' feudi [illegible] primogenitura [illegible] primogenito* [illegible] *Bart.* [illegible] una [illegible] [illegible] (*Pal.*, [illegible] p. 66.) [illegible] della primogenitura.

4. [T.] [illegible] Le primogeniture, nel senso del § 1 e 2.

PRIMOLA. [T.] V. PRIMULA. [illegible] coll'O.

PRIMONATO. [T.] Agg. *in forma di* [illegible] [illegible] non ha il senso [illegible] di Primogenito. *Sarebbe da serbare tali [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] *legge la* [illegible] [illegible] anco [illegible]

† **PRIMOPILARE.** S. m. *Lo stesso che Primipilare.* (*Fanf.*) [illegible] 1. 87. [illegible] presa circa a [illegible] [illegible] Centurione [illegible] *Paol. Oros.* [illegible] [illegible] primopilare [illegible] [illegible]

2. [illegible] † *Per Principale.* [illegible] *Imp. Rom.* Non [illegible] che volesse [illegible] quella via *di sposarsi ad una nipote*, [illegible] [illegible] incesto, eccetto uno libertino ed [illegible]

† **PRIMOPILO.** S. m. [illegible] *La prima centuria dei Triarii* [illegible] *comandata da un centurione, il quale [illegible] Primipilo.* (*Fanf.*) *Tac. Dav. Stor.* [illegible] [illegible] terra [illegible] capitani di primopilo.

PRIMORDIALE. Agg. [illegible] *Primitivo.* [illegible] — *Segner. Mann. Magg.* 29. 3. [illegible] [illegible] primordiale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Op.* [illegible] suo [illegible] [illegible]

[illegible] questo facevasi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] Forme [illegible] [illegible] Tessuti [illegible]

[T.] [illegible] primordiali, *possono essere* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] impresa [illegible] [illegible] primordiali [illegible]

PRIMORDIALMENTE. [T.] Avv. Da PRIMORDIALE. [illegible] *Manett.*

PRIMORDIO. [T.] S. m. *Principio, Cominciamento.* [illegible]

[illegible] [illegible] [T.] [illegible] primordii del mondo. — [illegible] — [illegible] della [illegible] — [illegible] della vita. — [illegible] ancora ne' suoi primordii.

† **PRINCE.** [illegible] **PRINCIPE.** [T.] [illegible]

† **PRINCIPA.** S. f. *Principessa.* [illegible] (*Fanf.*)

PRINCIPALE e † **PRENCIPALE.** Agg. com. *Il primo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 56. Se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *la* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] principale [illegible] [illegible]

2. *Che è il più notabile nel suo genere.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 18. 76. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] principale [illegible] [illegible] occupato. [illegible]

3. *persona.* [illegible] [illegible] [illegible] principali [illegible] 18. *Mont.* [illegible] [illegible] son principali. (*Cont. Pier. A.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad altra [illegible], forza [illegible] [illegible] principale [illegible] per la gravezza sua [illegible] natura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] movimenti [illegible] [illegible] movimento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] principale [illegible] prospettiva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] precedente lo stesso punto.

5. [illegible] [illegible] *Dav. Gucc.* [illegible] 13. 38. [illegible] [illegible] principale [illegible] [illegible] [illegible] congregazione [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] [illegible] [illegible] per cagion della [illegible] [illegible] principali. *Magalot.* [illegible] p. 82. La [illegible] principale della persuasione [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] 287. L'altre tutte [illegible] [illegible] principali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quello in che son principali [illegible] accomodandosi a suo [illegible]

[illegible] *Cavalca.* [illegible] *Mart. Arch.* [illegible] principali [illegible] [illegible] secondo la comodità della [illegible]

4. [illegible] **Venti principali.** *Quelli che hanno nome proprio* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 37. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] **Vesti principali.** [illegible] [illegible] principali di quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contro alla [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. *E per [illegible] che possiede il primo un diritto* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] principale [illegible]

6. *Per [illegible] che altri prende a mutare.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perchè [illegible] non [illegible] [illegible] al principale.

7. *E [illegible] pare in modo* [illegible], *per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] principale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 25. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grandissimo premio.

8. [T.] M. [illegible] *Il primo e più importante registro dell'organo.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] principale [illegible] [illegible] [illegible]

9. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Paol.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [T.] *Contrapposto a reale e* Accessorio. [T.] *Tass. Let.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Principale.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pasta composta [illegible] diversi [illegible] [illegible] principale della quale [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] principale [illegible] *Cas.* [illegible] 80. [illegible] [illegible] [illegible] aver in conto di principale [illegible]

[T.] [illegible] 251. Era una delle principali [illegible] [illegible] questi [illegible] [illegible] *Cors.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Med.* 18. [illegible] [illegible] principale alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† [T.] S. m. principale.

[illegible] *Cas.* [illegible] 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] principali [illegible] della pace.

[illegible] [illegible] Negozio.

[illegible] [illegible] tra Farisei [illegible] principali [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che, [illegible] [illegible] principale.

† **PRINCIPALEMENTE.** [T.] PRINCIPALMENTE.

PRINCIPALISSIMAMENTE. Avv. Superl. di PRINCIPALMENTE. [illegible] [illegible] 282. Nessuno può [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Segner. Pred.* [illegible] p. 7. [illegible] [illegible] al fine principalissimo [illegible] [illegible]

PRINCIPALISSIMO. Agg. Superl. di PRINCIPALE. [illegible] 98. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 25. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 92. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] principalissima [illegible]

PRINCIPALITÀ, † **PRENCIPALITADE**, e † **PRINCIPALITATE.** S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Per Maggioranza di grado* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. [T.] [illegible] [illegible] *Non ha tutti gli* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PRINCIPALMENTE e † **PRINCIPALEMENTE.** Avv. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] principato [illegible] *Dat.* [illegible] Principe [illegible] per maggioranza [illegible] 105 [illegible] *Bocc.* [illegible] *Cas. Lett.* [illegible] di Mussa [illegible] *Fior. S. Fran.* [illegible] [illegible] quest [illegible] è senza [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] dello [illegible] *Segner.* [illegible] mente *Bocc.* [illegible] mal [illegible]

[illegible]

PRINCIPANTE [illegible]

PRINCIPIARE [illegible] avere [illegible] per [illegible] volere essere [illegible] *Bocc.* [illegible] principare ma per [illegible] preveduto.

PRINCIPATO. S. m. [illegible] *Lat.* [illegible] Principato, Stato [illegible] comandi [illegible] l'altro di esercito [illegible] *Lat.* [illegible] ordinamento ancor senza [illegible] *Dittam.* 2. 18. [illegible] che parte [illegible] il principato di Borgogna [illegible] *Cron. Vell.* 3. [illegible] Non sai [illegible], che in [illegible] il luogo, che tiene oltre ottimo e grandissimo [illegible] *Pecorone*? *E* 3. 74. Certamente che non si può negare, che ne' principali non siano [illegible] e le noje che non sono in certi [illegible] *M. Mazzar. Princ.* 9. Quando un principe cittadino non per scelleratezza o altra [illegible] principe della morte, il quale si può chiamare principato civile. *E* [illegible] con l'ajuto de' grandi si mantiene con più [illegible] che [illegible] con l'ajuto del popolo. *E.* 19. Dalla parte del principe è la maestà [illegible] lo [illegible], le difese degli amici e dello Stato [illegible] nell'ingresso del suo principato [illegible] *E. app. caso* Principato nuovo. *F.* 40. Principato [illegible] e 3. *Marc.* Quando [illegible] Nerva [illegible] accoppiasse due cose prima [illegible] principato e [illegible]

[illegible] *Mazzar. Princ.* 10. [illegible] avere, [illegible] di questi principati, [illegible] *F.* 11. [illegible] *Fior. Nuov.* [illegible] questi principati ecclesiastici sono [illegible]

2. *Detto della Terra, del Paese, che da lo gua* *[illegible] Principe Segr. Fior. Pr.* 2. *Mach.* Quest [illegible] per averlo di poi perso non accusino la fortuna [illegible]

3. *Per Comando supremo. Segr. Fior. Stor.* 6. 180. [illegible]

4. [illegible] *Per Luogo che è ecclesiastico.* [illegible] *Gen.* 175. [illegible] Principati [illegible] Chiesa, siccome sono [illegible] *Bor. Dial. S. Greg.* 2. 6. [illegible] principato [illegible] onora [illegible]

[illegible] Principato [illegible] uno delle gerarchie [illegible] principati [illegible] secondo [illegible] terzo Troni [illegible] *Fiel. S. B.* 14. [illegible] 118. [illegible] *M.* [illegible] *SS. PP.* [illegible]

[illegible] *SS. PP.* [illegible]

6. *Prest. Preminenza. Mag.* [illegible] 11. [illegible] *SS. PP.* [illegible] 32. Quello [illegible] principe, [illegible] beste, [illegible]

[illegible] Dare il principato a una cosa, non cosa. *Del* [illegible] *preferenza* [illegible] *dam* [illegible] dare il principato sopra tutte le [illegible]

Tenere il principato in una cosa, *vale Essere il capo.* [illegible] *T.* [illegible] *M.* [illegible] 86. [illegible] principato nell'arena. *F. Vill.* [illegible] *pag.* 22. [illegible] massimo, e [illegible] scienza [illegible] palma. *Bocc.* [illegible] *Bocc.* 17. 64. [illegible] che questa [illegible] tenesse il principato dell'arte del tessere.

F. [illegible] *Bembo.* [illegible] *Cont.* [illegible] Esempio [illegible] principato sopra [illegible] qualche [illegible] non comunale ed è [illegible] di ben [illegible]

(T.) *Del comando supremo in gen.* [T.] [illegible] *Rem.* [illegible] 32. [illegible] corpi non seguono [illegible] che da principio [illegible] più dello stesso male, non altrimenti [illegible] forme di principato, [illegible], che si passasse [illegible] mezzo di rivolte più calamitose d'ogni cattivo principato.

II. *Di quella forma di governo che assegna la dignità sovrana a uno solo.* [T.] Conciliare la libertà e il principato. [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] 1. 2. [illegible] de' tre stati chiamati da [illegible] principato, [illegible] e popolare.

III. [illegible] [T.] [illegible] *F.* [illegible] 141. [illegible] che questi (medaglioni) fossero accomodati così sotto il [illegible] *Pal.* [illegible] *Pen.* 4. 47. [illegible]

[illegible]

IV. *Med.* [illegible] [T.] [illegible] de' principati [illegible], Acquistarlo, Perderlo [illegible] del principato.

V. [illegible] Il principato di Senigallia. I principati di Valacchia [illegible] e Principato.

VI. [T.] Cadere il principato [illegible] — [illegible] Gli è un piccolo principato.

PRINCIPE, PRENCIPE, PRENCE, PRENZE, PRENZA e PRENCE. S. m. [illegible] Principe [illegible] grado di principato [illegible] che generalmente si da [illegible] stato e signore grande. *Bocc. Nov.* 8. [illegible] 3. [illegible] La quale [illegible] parte [illegible] *Pelt. cap.* 8. [illegible] *Tesor.* [illegible] *Tray.* [illegible] *Dant. Purg.* 25. Così [illegible] gentile Principe [illegible] 14. [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] *Mon.* [illegible] 4. [illegible] [illegible]

[illegible] cor [illegible] gran [illegible] *Buonar.* [illegible] Marchese, Conte, [illegible] Principe [illegible]

Prov. I principi hanno le braccia lunghe, *e vale che* [illegible] *Varch. Stor.* [illegible] 71. [illegible] Borbone [illegible] del Papa [illegible] Medici [illegible] i principi, come si suol dire per proverbio, hanno le braccia lunghe.

[T.] [illegible] *Prov.* **Stare come un principe.** *Star benissimo.* [illegible] *Fior.* [illegible] 129. [illegible] che [illegible] casa vostra [illegible] sette o otto buon compagni per mangiare [illegible] ordine che per uno [illegible] fate [illegible] gran mangiare [illegible] [illegible] principe [illegible] ottimo [illegible] *Ma il proverbio ha* [illegible] *a fa* [illegible]

2. *Principe* [illegible] *articolo determinato, si dice generalmente del Sovrano che comanda nel* [illegible] *Man.*

3. *Dicesi anche ai* [illegible] *de' principi grandi che devono succeder nel loro Stato. Red.* [illegible] 281. [illegible] leggere [illegible] della libreria [illegible] Principe [illegible]

4. *Dicesi anche di Chi è primo per merito in un'arte, in una scienza* [illegible] *Pr.* 35. [illegible] anche talora [illegible] il Principe [illegible] *SS. PP.* 18. 5. [illegible] che si cominciarono a allargar [illegible]

5. [illegible] *Per Capo, Maestro. Dant. Con.* 163. [illegible] suggerimento [illegible] principato.

6. *Parlando di città, sede, capo.* Borgh. T. ec. 330. M. Non reca che la Borghese città principe, e dell'Etruria, essere stata [illegible] *Orig. Leg.* 25. Ne [illegible] così [illegible] che questa eccelsa città [illegible] che d'Italia è capo e principe e sostegno, con l'inferma [illegible] (V.) *Pace Centi.* 88. 3. Ma dopo sette [illegible] avea, tutta paese S'accostò a *Pisa* siccome a principe.

7. *Per Principale, Primo.* Segr. Fior. Art. guerr. 1. 10. (C) Non credo [illegible], che ad uno, che sia nominato [illegible] principe d'una città, fosse stato difficile [illegible]

8. *Val. Padrone o sim., per iron.* Fucc. Centil. Sir. 68. E disse [illegible] accendian che [illegible] salu, E non vogliam qua [illegible] gran [illegible] Che noi sappiam ben chi sono. Ted. [illegible] E. 1. 25. Per ritornato a me questo mio [illegible], Ed essendo al consiglio disperato Mostrò [illegible] suo [illegible]

9. *Per Autore, Motore, e sim. Non com.* Segr. Fior. St. 295. M. Il principe di questo consiglio fu [illegible] [Las.] Coll. SS. PP. 18. 17. Conciossiacosachè [illegible] principe di tutti i veleni, e peri e cesse.

10. (Mil.) *Comandante supremo, Capo.* Guid. G. 187. M. E [illegible] si mette [illegible] sua [illegible] che il fece [illegible] principe [illegible] SS. Pad. 2. 287. [illegible] Traiano imperadore. [Las.] *Fasc. Ger.* 11. 24. [illegible] adempia [illegible] uffici Che non dovea al principe [illegible] [Camp.] *Bib. Mac.* [illegible] 2. Ma Juda Maccabeo uomo prode e forte [illegible] sua gioventù [illegible] principe della sua [illegible] guerra. *princeps militiae.* F. Lett. Anon. 1. [illegible] principe de' Romani, del quale narra [illegible] Val. *Pace Centi.* 28. 72. Donde le insegne s'eran poste, Passaron l'Arno come principe a [illegible]

Sost. *Dicevasi Principe negli antichi eserciti romani una specie [illegible] soldati. [illegible]* Bagni [illegible] 51. Dopo gli astati seguivano i principi che erano tutti vecchi soldati esperti nella guerra, [illegible] per soccorrere se gli altri fossero stati [illegible] Machiav. *Disc. T. Liv.* 2. 11. Nell'ordinare una zuffa, [illegible] gli astati [illegible] e [illegible], per diritto, dietro alle spalle di quelli, ponevano i principi, nel terzo [illegible] i triarj.

11. (Camp.) *Fig.* D. 3. 11. Due principi ordinò (*Dio*) *in favore della Chiesa*, Che quinci e quindi le fosser per guida. — *Intende S. Francesco d'Assisi e S. Domenico.*

E per estens., in mala parte. M. V. 4. 23. M. Il tribuno [illegible] il processo [illegible] che dovea fare contro lui, e come pubblico principe de' ladroni.

12. *Altro fig.* Dant. Rim. 12. 4. Ch'al prenze delle stelle s'assomiglia. — *In questo modo, non comune.*

T. *Principe, second. l'orig., non è l'unico che primeggi su tutti nello stato, ma un de' primi, e il più principale [illegible] non molto [illegible] Così nel [illegible] tutti son principi.* (T.) Prov. Tosc. 357. [illegible] Vang. [illegible] loro principi hanno la potestà di loro. E. [illegible] principe [illegible] — Del principe de' Re della terra. M. [illegible] che Principe delle stelle. V. sopra § 12.

II. [illegible] *Senso [illegible] d'un solo [illegible] Assoluto, e, come [illegible]* Prov. Tosc. 156. [illegible] principi [illegible] 155. [illegible] principe sempre [illegible] principe [illegible] Rom. [illegible] più di stare che l'uomini. Poliz. Ben. 4. 52. [illegible] la gloria [illegible] principe. F. 57. [illegible] principi [illegible] sono uomini grandi. — Principe spodestato.

T.] *Quasi principe, che [illegible] non sa se [illegible] principe* [illegible] Manzoni [illegible] principe, tiene, [illegible] — La principe, *dice per proprium secondo [illegible]* da principe, *da buono e mal senso.*

I [illegible] T. Principe [illegible] — Principe ereditario. — Principe imperiale, Reale, *Tit. di quelli* della famiglia [illegible] principe [illegible] repubblica [illegible] il principe — [illegible] Duchi, Marchesi [illegible] principe [illegible]

IV. *Usi varj.* T. [illegible] principe [illegible] repubblica [illegible] che [illegible] principe, perchè non era interdetto da pensieri del governare.

(T.) Bibb. Luc. 23. Allora disse Pilato a' principi de' sacerdoti ed alle turbe.

(T.) Principe vescovo di Breslavia. — Principi di santa Chiesa, *I Cardinali.*

(T.) Principe Palatino d'Ungheria. — *Anco presso [illegible] Napoleone primo creava un [illegible]* Principi.

V. (T.) *Non della razza che regna e governa, ma dei [illegible] terra* [illegible] Toscana [illegible] principe [illegible]

6. Fal. Ma [illegible] *Stor. Fior. Lib.* 11. Del quale popolo [illegible] principi [illegible] Toscana [illegible]

X. *Per Primo.* (T.) *Anche le scuole avevano i loro principi.* [illegible] Tass. [illegible] 1. 29. Il principe [illegible] Principe degli epigrafisti. — Principe in arte quasi sua.

VI. (T.) Il principe degli Apostoli, *Pietro, che [illegible]* Pietro e [illegible] Principe degli Apostoli [illegible] principe [illegible] Segner. Quares. 10. 9. [illegible] principe [illegible] Chiesa [illegible] Apostolo [illegible] Val. [illegible] principe [illegible] *Jacopo [illegible]* Bartolommeo, e *i Santi, Conti di [illegible]*

VIII. *D'ordini angelici.* (T.) D. 3. 8. Noi ci volgiam co' principi celesti.

(T.) Vang. Principe di questo mondo, *il Demonio.* — Il principe dello Inferno. *Pulc. L. Morg.* 25. 165. Belzebù principe nostro.

IX. *Agg.* [illegible] (T.) [illegible] principe [illegible] Non sarebbe [illegible] Scienza principe. [illegible] popoli principe e suddito.

† PRINCIPE. S. f. [illegible] [Camp.] *Bib. Jer. Lam.* 1. La principe, *princeps*, delle provincie fatta è sotto tributo.

[Camp.] *Bib. S. Gr. Pist.* 17. Della nostra Lea, la quale [illegible] al Signore [illegible] essa divenne principe del munistero e madre delle [illegible]

† PRINCIPE. *Agg. com.* [Camp.] *Per Principale.* [illegible] sola [illegible] tramutazione, alla [illegible] principi e maestri [illegible] sofistico. V. *altro uso* [illegible]

PRINCIPESCAMENTE. [T.] *Avv. Da* PRINCIPESCO. [illegible] Scialare principescamente.

PRINCIPESCO. *Agg. Di principe. Da principe, Attenente a principe.* Fanf.

[T.] Dignità principesca.

[T.] [illegible] I Granducheschi, che [illegible]

PRINCIPESSA, † PRENCESSA e † PRENZESSA. S. f. di PRINCIPE. [illegible] 101. (C) E [illegible] Ultima [illegible] Gran principessa. Sav. [illegible] 7. [illegible] principesse [illegible]

[T.] [illegible] *Appar. Fat.* 6. Quando [illegible] principesse [illegible] popolo [illegible] G. V. [illegible] e [illegible] del regno Roberto [illegible] cugino, con molti cavalieri franceschi. e [illegible] principessa [illegible] 12. 113. [illegible] principessa [illegible] Matilda [illegible]

2. *Fig.* [illegible] invenzione, la quale [illegible] principessa [illegible]

PRINCIPESSINA. [T.] *Dim. di* PRINCIPESSA. *Giovanetta* [illegible]

PRINCIPETTO. [T.] *Dim. [illegible] di* PRINCIPE. [illegible] Per essere [illegible] un principe [illegible]

PRINCIPIAMENTO. S. m. *Cominciamento. Non com.* [illegible] Segner. Mann. Magg. 17. 3. [illegible] si scorge [illegible]

PRINCIPIANTE. *Part. pres. di* PRINCIPIARE. *Che principia.* [illegible] Segner. [illegible] sposo [illegible]

Principiante [illegible] *in un'arte, in una disciplina* [illegible] Segner. [illegible] 35. 5. [illegible] principiante [illegible] F. 1. 14. [illegible] nella [illegible]

[illegible] 60. Se vedete il cavallo e sia puledro [illegible] dovete usar sempre il [illegible]

2. [illegible] *Senso men com.* Cocch. Bagn. 243. [illegible] Sono ancor [illegible] F. 271. [illegible] Targ. [illegible] 8. 351. [illegible] di spato cristallino, principianti e quasi abbozzate.

3. *E a modo di Sost. nel senso del tema.* Fir. Luc. [illegible] 56. [illegible] Ne creda [illegible] che queste siano opere da principiante e giovane [illegible] Magal. Lett. [illegible] quelli studj [illegible] principianti.

Cert.] [illegible] Scrap. [illegible] 15. Qualche cavallo che per la [illegible] scorreva [illegible] principiante, lo [illegible] una volta ma larga.

(T.) *Prov. Tosc.* 62. [illegible] da un cattivo [illegible] *Pallav. Ben.* 3. [illegible] F. 55.

PRINCIPIARE. V. a. e n. ass. *Cominciare, da principio.* [illegible] Agost. [illegible] Esp. [illegible] 93. (C) Ferrajo [illegible] tenuto [illegible] che principio di rompere amistà e fede.

(T.) *Prov. Tosc.* 2. 8. Chi vuol ben principiare [illegible] al [illegible] *cominciare [illegible] condurre a fine.* Sen. [illegible]

E a modo di Sost. M. [illegible] Sen. [illegible] e essendo [illegible] nel principiare [illegible] la severezza med sima della loro conversazione, non ritornassero sleg[illegible] a quello.

2 Aver principio. Fortig. Ricciard. 18. 80. Il luogo da [illegible] parti [illegible] cinquanta miglia Principia una gran selva [illegible].

[T.] A modo d'impers. Ora principia la funzione, la predica. [illegible] il fatto, qualunque.

[illegible] E co. S. [illegible] principia. Si principia presto.

PRINCIPIATIVO. Agg. Cominciativo. Benvenuti Segr. 2°. [illegible] che principia, [illegible] principiative, [illegible] in quel [illegible], e che [illegible] case [illegible] di [illegible]enza. Pred. [illegible] 15. [illegible] il [illegible] principiativ[illegible].

PRINCIPIATO. [illegible] Mora. 417. [illegible] 135. [illegible] 151. [illegible] nel [illegible] ancora [illegible] Sa[illegible] Ben. 61. [illegible] Magal. Lett. [illegible] tenere [illegible].

2 Principio non principiato. [illegible] Ques. [illegible] che non [illegible] principiato. Borghini [illegible] 209. [illegible] principio [illegible].

PRINCIPIATORE. Verb. m. di Principiare. Chi principia. [illegible] dal a [illegible] avveras[illegible] Lor. [illegible] principiatore, [illegible] fare a [illegible].

2 [illegible] Costa [illegible] fosse [illegible] qualche ordine [illegible] Francesco [illegible] 137. [illegible] Frappresa. Sa[illegible] Domenico [illegible] e principiatore [illegible].

3 Per [illegible] Fr[illegible] Sa[illegible] [illegible] ne primi guadagni. [illegible] principiator di [illegible] con [illegible].

PRINCIPIATURA. [T.] S. f. [illegible] [illegible] In Fr. Avviare. — [illegible] potrebbes[illegible] d'altri lavori.

PRINCIPINO. S. m. Dim. di Principe. [illegible] principe [illegible], ed è per lo più [illegible] Segner. Crist. Instr. 2. [illegible] di [illegible] tavola [illegible] quanto [illegible] si pasceva [illegible] quanta di vivande. [illegible] Sacc. Lett. 75. [illegible] tera nelle corti [illegible] questo regno il principino [illegible] resta a S. M. [illegible] Sen. Lett. [illegible] questo [illegible] Gians. 43. Io [illegible] che gran fatto sia vivere un principino [illegible] tenera età, in quel [illegible].

PRINCIPIO. S. m. Aff. al lat. aureo Principium. Cominciamento di alcuna cosa. [illegible] 1. [illegible] Veramente a qualunque [illegible] diam [illegible] a cominciare, perciocchè [illegible] principio è gran parte della cosa. Bocc. Introd. [illegible] La presente [illegible] al vostro giudicio, avrà grave e noioso principio. E appresso. Questo [illegible] principio della prima età [illegible] [illegible] Trovarono [illegible] stu[illegible] aver dato principio [illegible] 10. [illegible] tal principio [illegible] stati da diversi casi della fortuna [illegible] [illegible] 9. [illegible] 7. [illegible] principio ha dato la donna a' miei felici anni. Petr. Son. 51. part. 1. [illegible] principio [illegible] fine e mezzo. [illegible] di virtute. [illegible] principio [illegible] Dant. Purg. 14. [illegible] principio [illegible] al nostro mente. [illegible] Inf. 2. [illegible] principio [illegible] sopra[illegible] in un medesimo istante [illegible]

[illegible] Cont. Vit. [illegible] Pet. Sen. Arch. [illegible] delle cose [illegible] de' [illegible] al altuna [illegible].

[illegible] **Pigliare principio,** per Incominciare a scrivere [illegible] D. [illegible] 8. [illegible] principio [illegible], Pigliavan il vocabolo della stella che [illegible].

[illegible] Cont. [illegible] Fon. Pitt. Seul. Arch. 318. Successivamente alla [illegible] [illegible] La vera profonda [illegible] capo e coda. [illegible] dice quella parte [illegible] coda [illegible] terra.

3 [illegible] Per Inc[illegible] D. 3. [illegible] Nel ordine [illegible] natura per diverse [illegible].

4 [illegible] Fr. Sacch. nov. 98. [illegible] Terenz. [illegible] 147 [illegible] principio [illegible].

5 [illegible] Forte. Serttu[illegible] D. 2. 33. [illegible] principio [illegible].

6 [illegible] P[illegible] D. 3. 20. Princi[illegible] Sa[illegible] che [illegible].

[illegible] che da natura corpi [illegible] [illegible] Fona [illegible] 1. Un [illegible] da aver [illegible] G. [illegible] 200. [illegible] esterno [illegible].

7 [illegible] prodotte [illegible] Son. 75. part. [illegible] [illegible] Pass. 295. [illegible] principio e cagione [illegible] Red. [illegible] Pros. 7. [illegible] 290. [illegible] 1. a [illegible] principio d[illegible] [illegible] si ap[illegible] [illegible] vivere. [illegible] Mat. [illegible] 280. [illegible] della [illegible] la sostanza corporea [illegible] esser [illegible] [illegible], nè le tre dimensioni senza il corpo si trovassero.

[illegible] **Principio su furco, acido, alcalino,** e sim. Imp. St. Nat. [illegible] Principio [illegible] di condizioni [illegible].

8 [illegible] oggi comunemente Quelle vivande piccole che sogliono mangiare nei principio, [illegible].

9 [illegible] l'Accordo che ci somministra la natura nella risonanza del corpo [illegible].

10 [illegible] Principio vitale. Potenza, Virtù, in forza della quale si suppone che vengano eseguiti tutti i movimenti necessarii all'esercizio della vita [illegible].

11 Vera moda in senso filos. **Principio corporeo.** Rosm. Psic. [illegible] pag. 33. [illegible] 1848. Il principio corporeo non è la sostanza corporea, di cui [illegible] nome sostan[illegible] corpo, ma è un principio incognito [illegible] di questa sostanza.

Principio d'azione. Rosm. Psic. [illegible] pag. 99. No. 1850. [illegible] La parola principio andrebbe [illegible] semplice e [illegible] che [illegible] non è più [illegible] essere [illegible] principio di essa [illegible] non si può disgiungere [illegible] azione, ma si può e

si deve [illegible] realmente da essi [illegible] la legge [illegible] senza contraddizione.

Principio dell'assoluto. Rosm. [illegible] p. 151. Nov. 1848. [illegible] principio dell'assoluto [illegible] di [illegible] della ragione [illegible] esame [illegible] ossia vero, se v'è un ente, dunque [illegible] assoluto.

Principio dell'individuazione. Rosm. Psic. [illegible] p. 282. [illegible] Nov. 1850. [illegible] principio dell'individuazione [illegible].

Principio d'integrazione. Rosm. Sist. Fil. p. 100. Col principio [illegible] cause seconde [illegible] egli non può fermarsi in esse, la sua [illegible] riposa se non giunge ad una causa prima [illegible] senza della quale [illegible] sussistere [illegible] il principio di [illegible] causa che [illegible] al a [illegible] operazione, fu anche detto da noi principio d'integrazione.

Principio di causa. Rosm. Sist. Fil. p. 101. Da [illegible] risulta [illegible] ad un ente percepito [illegible] la sua sussistenza, a quale gli viene d'altronde.

Principio di sostanza. Rosm. Sist. Fil. p. [illegible] Che cosa [illegible] principio di sostanza? [illegible] che [illegible] dell'ente [illegible] per [illegible].

12 [illegible] Principio d'un arte, scienza. Bart. [illegible] [illegible] eccellenza [illegible] che non pare che ella abbia bisogno di [illegible] Lasc. Prose [illegible] [illegible] si commette nella scienza [illegible] pres [illegible] Definì questi termini [illegible] scienza [illegible] principii. Parine. [illegible] Lett. [illegible] Aristotele [illegible] ver principii [illegible] e si possono fabbricar per [illegible].

13 Per Cognizione onde Aver principio d'una scienza o arte, [illegible] il giovane [illegible] principio [illegible] che pretendono parlare [illegible].

14 Principii, per numero del più, si dicono I Primi insegnamenti, le Prime [illegible] di alcuna scienza [illegible] Ces. Lett. 67. [illegible] Ancora se [illegible] a [illegible] Fare [illegible] ascoltare [illegible] non bastano a [illegible].

15 Principii, si dicono i Primi assiomi da [illegible] propriamente generali [illegible] in una scienza. Cas. Lett. 75. [illegible] Aristotele [illegible] principii [illegible] 109. Fra quelle proposizioni [illegible] che [illegible] principii [illegible] primi, e noi [illegible] le diciamo volgarmente assiomi.

[T.] Principio, da Primo e Capio o Caput. [illegible] capo o [illegible] in cui si contiene l'oggetto od [illegible] ideale. Principio quel che è [illegible] primo, [illegible] ha senso di Causa e d'Origine. Causa prima in sè [illegible] causa [illegible] effetto. Prima [illegible] fatti. Principio e atto del cominciare [illegible] [illegible] di Cominciamento effettivo e d'altro casuale e [illegible] ideale.

[illegible] prossimo all'idea di Causa e [illegible] di questa def. [illegible] Principio [illegible] permanente d'un ente in cui sono [illegible] sue [illegible].

[illegible] D. 2. 20. [illegible] Fr. [illegible] sangue e [illegible] Ma [illegible] Principio d'una co-

[illegible]

splendori. Fulgeransi di sì di raggi ardenti. Senza veder principio di luogo, in guisa della luce che di [illegible] d'antimonia. E. 1. 27. Per non aver via nè forame [illegible] principio del fuoco in suo linguaggio, Si convertivan le parole grame. La cima della fiamma si movea a modo di lingua.

G. M. [illegible] I lat. disse o Principia orum, Il padiglione ove stavano le aquile e le altre insegne, e le immagini degli Dei, ed era come il centro da cui muoveano gli ordini. Sallust. volg. Giug. Avere [illegible] dall'altro [illegible] sua gente nel piano. Il [illegible] Tass. [illegible] Giacchè il gr. [illegible] e Principio e comando.

[T.] [illegible] — Dove ha principio la strada. Pros. Tosc. 244. [illegible] spazioso, e [illegible].

XVI. Del temp. [T.] Ma nel primo di questi es è come dice [illegible] 3. 28. [illegible] eterna, di tempo fuore. [illegible] S. [illegible] G. D. 10. 29. Nel principio era il Verbo, e il Verbo era appo Dio, e Dio era il Verbo: questo era nel principio appo Iddio. (Qui forse meglio In principio, [illegible] accenna qui [illegible])

[T.] Vang. Dal principio della creatura che Dio fece. E. [illegible] qual [illegible] principio [illegible]. D. 1. [illegible] Tempo era dal principio del mattino. E. 2. 15. Tra l'ultimo [illegible] dell'ora terza e il principio [illegible].

[T.] Segner. Crist. Conf. III. p. 210. Nella presente solennità [illegible] prega [illegible] Vergine [illegible] da [illegible] appresso. — Per el. [illegible] Dio gli ha dato principio [illegible] dell'anno. E, anche più [illegible] del tempo.

[T.] Ne' principii del secolo. — Ne' principii, anche parecchi anni [illegible].

[T.] Vang. Dal principio siete meco della predicazione mia. E. [illegible] di quel buono si fanno peggiori del principio.

XVII. Con partic. Come avv. [illegible] [T.] Cas. Pros. 2. 64. Anche [illegible] espose a principio [illegible] Lat. [illegible] A principio, [illegible] il pensiero da un [illegible] da quello in cui la cosa comincia, ed [illegible] Al.

XVIII. [illegible] Dal principio. [illegible] primo principio del principio [illegible] par [illegible] tempo [illegible] primo [illegible] G. V. 11. 3. [illegible] del [illegible], la [illegible] da principio [illegible] principio [illegible] che fossero [illegible] l'avrebbe tradito. Red. Lett. 1. 222. [illegible] potevano o doveva [illegible] da principio. Vang. [illegible] principio [illegible] (per sapere e narrare). E. [illegible] che da principio [illegible] E. [illegible] Car. Fabr. [illegible] 383. 4. [illegible] a contrapporsi [illegible] da principio [illegible] essere e così [illegible] non bene chiesto e dato. [T.] [illegible] Stor. 17. 25. Come facevano da principio [illegible] guerra.

Men che [illegible] [T.] [illegible] da principio, [illegible] dal principio. — Dal bel principio, più [illegible] e meno preciso che Dal principio [illegible].

XIX. Col Di. [T.] Di primo principio, In sul primo. [illegible] la C. [illegible]

XX. [illegible] [T.] In prima origine de' tempi e delle cose create. [illegible] fuori de' tempi. In principio era il Verbo. [illegible] principio, della creazione. S. Ag. C. D. 11. 4. Nel principio fece Iddio il cielo e la terra.

[T.] Vang. Queste cose non vi dissi nel principio perch'io era con voi.

[T.] [illegible] l'art. della voce che segue, conviene [illegible] Principio. — [illegible] principio [illegible] pagina, o Nel principio della [illegible] principio della pagina, [illegible] principio di pagina.

[T.] In principio [illegible] qualche cosa. — In, è meno [illegible] che Nel. [illegible], non segna proprio il punto, ma prende [illegible] e un po' poi.

[illegible] modo avverb. [illegible] [T.] In principio [illegible] [illegible] ver [illegible] principio, [illegible] caso [illegible] regge.

XXI. Col Per. [T.] [illegible] per principio [illegible] le [illegible] [illegible] Lo [illegible] per principio, non a caso; Per principio usa a muovere [illegible] — [illegible] operare per principio, anco le minime cose, rendendosene ragione, ma senza soverchia lungaggine.

PRINCIPONE. [T.] S. m. Accr. di PRINCIPE. Non molto usato.

PRINCIPOTTO. [T.] V. PRINCIPETTO.

PRINCIPUCCIO. [T.] V. PRINCIPETTO.

PRIORA. S. f. di PRIORE nel signif. di Dignità ecclesiastica. Fanf. Pecor. Int. od. M. Egli ebbe in Romagna nella città di Forlì un munistero dove era una priora con più suore. E appresso: Era di tanto onesta ed angelica vita, che la priora e tutte le suore le portavano singolarissimo amore e riverenza.

[T.] S. Cat. Lett. 215. e 277.

[T.] Fortig. Ricciard. 11. 40. La più vecchia [illegible] Priora.

2. [T.] Priora delle fate, detto a vecchia [illegible]. Fag. Comm. 4. 131. [illegible] siete la priora delle fate, la regina [illegible].

3. [T.] Priora del ballo. Maestra. Espertissima [illegible]. Fag. Rim. 2. 292. [illegible] La badessa de' [illegible].

PRIORALE. Agg. com. Da priore. Attenente a priore. [illegible] Stor. [illegible] M. [illegible] si riserva nel [illegible] chiesa priorale di [illegible], [illegible] Priora.

† **PRIORALITÀ.** S. f. [illegible] 9. [illegible] 4. C. [illegible] la città nel priorato [illegible].

PRIORATO. S. m. Magistrato de' priori. [illegible] G. V. 6. [illegible] nel priorato. E. 8. [illegible] priorato loro [illegible] si [illegible] popoli. [T.] [illegible] 1. [illegible] acciocchè [illegible] fosse aperto [illegible] due [illegible] priorato, [illegible] E. 103. [illegible] priorato, e [illegible] Pal. Cons. 3. 84. [illegible] Popolari. E. 51. [illegible] Ma [illegible] Cron. [illegible] Al [illegible] due altri nel [illegible].

[illegible] priorato. [illegible] Dante. L'uffizio suo di priore e la durata di questo.

2. Benefizio [illegible] ecclesiastico. [T.] S. An[illegible] 45. [illegible] ignorante e tristo [illegible] ma [illegible] questo [illegible] per ogni possibile, [illegible] vescovado, [illegible] Pal. [illegible] Cons. 34. 41. 4. [illegible] a [illegible] 116. [illegible] che [illegible] portati da altri [illegible] ed uffizi vacanti [illegible] Segner. Pred. Pal. Ap. 8. 13. [illegible] avea da principio [illegible] in tante sedie patriarcali [illegible].

3. Il tempo dell'uffizio d'un priore. Cron. Morel. 273. [illegible] non [illegible] al tempo [illegible] che sono cose, [illegible] vengono una volta [illegible] Bald. n. Decenn. 5. 171. [illegible] nel priorato [illegible] convento di S. Maria Novella de' frati predicatori, [illegible] principio a [illegible].

4. Per Titolo di priore o di dignità ecclesiastica, e cavalleresca. [T.]

5. In alcune abbadie, è Titolo della dignità, e dell'uffizio di colui che è [illegible] dopo l'abate. Maestruzz. 1. 85. M. [illegible] prete sottoposto a lui [illegible] peccato [illegible] e la cagione.

[T.] [illegible]

6. Priorato [illegible] anche l'Uffizio e Dignità di chi ha [illegible] dell'azione [illegible] ma secondo fosse precedente e questo cerca per via de' presupposti, abbia [illegible] generale, e [illegible].

PRIORE. S. m. [illegible] del primo. Cass. od. e Nov. [illegible] Arch. S. It. App. 26. 367. [illegible] da arme si [illegible] avendo fatto corpo di guardia nel palazzo [illegible] rappresentanti [illegible] G. V. 7. 79. 1. (C) [illegible] 1282. [illegible], e fece buono [illegible], e signoria, e governamento della città di Firenze, i quali si chiamassono Priori dell'arti, il qual nome di priori delle arti viene a dire primi eletti sopra gli altri. F. 8. 1. 3. Ordinaro che [illegible] al novero de' sei priori, [illegible] governano [illegible] fosse un gonfaloniere di giustizia di sesto in sesto. Fab. 313. Forse Cornelio potea far un priore che oggi [illegible] si disserra? Cron. Vell. 142. [illegible] Duca fue fatto signore di Firenze a sua vita e fue messo in sul palagio de' priori e cacciatone fuori i priori. Bern. ant. Bell. Man. Inf. Flor. 82. Firenze governa oggi sua grandezza Per otto popolani, che son priori, Ed un gonfaloniere della giustizia.

2. [illegible] Per Supremo magistrato, Governatore e simili. Bib. Gius. 2. Io [illegible] cinque satrapi [illegible] de' Filistin, cioè cinque priori.

[T.] Antico titolo. Priore dell'Università de' [illegible].

3. Per Colui che gode il priorato ecclesiastico, che è capo superiore in quelle monastero [illegible]. Leg. S. Bened. [illegible] Nov. 1. e. 1. (C) [illegible] fu [illegible] col priore del luogo [illegible] quello mostrò.

4. In qualche abbadia è anche Colui che ne la prima dignità dopo l'abate. Pass. 95. [illegible], e il priore [illegible] quello, ch'era in [illegible] Maestruzz. 1. 34. M. [illegible] Priorato, § 5. [illegible] 43. [illegible] il priore fece il voto per consiglio [illegible].

[T.] P[illegible] Tosc. 70. Il più cieco è fatto priore. E. 371. Sta come un priore agiato. — [illegible]

5. Priore, dicesi in Toscana anche il Prete che ha [illegible] parroco [illegible] Parroco [illegible] pieve principale.

[T.] Qualità di priore curato. [illegible] Casa del priore.

6. E Colui che è capo di alcuni canonici ed ha cura d'anime. Borgh. Vesc. Fior. 483. M. Quando si [illegible], che il nome di priore [illegible] col tempo [illegible] di quel pievano. E appresso: Ma se al [illegible] all'anno 1250 canonici, il capo de' quali [illegible] era priore.

7. Dicesi anche Colui che gode [illegible] del Priorato [illegible] M.

PRIORE. Agg. [illegible] Fond. 23. M. [illegible] ne' priori [illegible] da essere [illegible].

[illegible] Per [illegible] 4. Pass. 15. M. [illegible] sono quelli, [illegible]

PRIORI. [illegible] [T.] Forma del ling. filos. [illegible] A PRIORI e A POSTERIORI. § 3. [illegible] universali e necessari [illegible] Kant, [illegible] prima di [illegible] a priori [illegible] cognizione a priori. E. [illegible] che una tale [illegible] usata in [illegible].

Rosm. [illegible] un giudizio a priori quello che si fa prima che nasca [illegible] questo giudizio [illegible] da una regola [illegible] dell'esperienza [illegible] scavarsi [illegible] Ma se [illegible] qual regola [illegible] una regola [illegible] dall'esperienza, quella [illegible] questa [illegible] senza [illegible].

Rosm. Tale [illegible] priori quello che [illegible] regola [illegible] esperienza [illegible] per [illegible] che [illegible] non può essere [illegible].

la [illegible] Or se questa seconda [illegible] F. [illegible] si cavi da [illegible] questo ragion [illegible].

PRIORIA. S. f. Casa [illegible] Bocc. Nov. 2. [illegible] 41. [illegible] quelle [illegible] M. [illegible] 18. M. [illegible] Siena. (T.) [illegible] 201. [illegible] 1746 [illegible] 1756 [illegible] (T.) Ha avuto una prioria. — [illegible] di castello.

2. [illegible] il [illegible], per avere di que' giorni avuto i benefici d'una prioria.

3. (G. M.) *La casa del Priore, la Canonica.* Ha rifatto [illegible].

PRIORISTA. S. m. [illegible] *priori di un Comune, e il tempo del loro uffizio, con altre notizie* [illegible] 4. 6. [illegible] Amor non [illegible] F. [illegible] 3. 2. 17. [illegible] *Dep. Decam.* 138. F. [illegible] questo nostro uso e [illegible] e vi si [illegible] assai e [illegible] di nomi, e mescolanze [illegible].

2. [illegible] (Val.) *Fa. Comm.* 6. 151. Se che [illegible] a [illegible].

3. [illegible] **Guardare il Priorista.** *Vanti rispetti umani.* *Fag. Rim.* [illegible] 270. Quasi che della [illegible] col vangelo [illegible].

PRIORITÀ e † **PRIORITADE** e † **PRIORITATE.** S. f. *Relazione di una cosa* [illegible] *ad un'altra.* *But. Par.* [illegible] per la [illegible] del numero. [illegible] non si può far ne prova [illegible].

[illegible] la vergini[illegible] che il matrimonio [illegible].

(T.) [illegible] della proposta [illegible] *Questa del* [illegible].

† **PRISCAMENTE.** Avv. Da Prisco. *Anticamente, Ne' tempi* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] B. C. [illegible].

PRISCO. Agg. *Aff. al lat. aur.* Priscus. *Antico* [illegible] *Petr. Son.* 7. *part.* [illegible] depone, [illegible] e i sermon prisci. *Tac. Dav. Ann.* 4. 10. Era proprio di Tiberio con [illegible] parole prische [illegible] le malvagità sue [illegible].

PRISMA. S. m. Gr. Πρίσμα. (Geom.) *Solido terminato da cinque o più piani, di cui almeno due sono* [illegible] *paralleli* [illegible] *e sempre fra loro* [illegible] *e si chiamano* Basi del prisma, *e tutti gli altri piani* [illegible] *parallelogrammi* [illegible] (T.) [illegible] *parallele alle basi* [illegible] *e tu danno il prisma* [illegible] *triangolo* [illegible] *Gal. Dial. Nuov. Scienz.* 367. (C.) Segnisi il prisma [illegible] terza parte [illegible] 224. [illegible] del prisma [illegible] una [illegible] superficie del [illegible] *Ver. Prop.* 8. [illegible] di mezzo un cilindro, o prisma [illegible] *Dar. C. Geom.* [illegible] *prisma.*

[illegible] *alla forma prismatica delle cristallizzazioni.* *Cocch. Bagn.* 81. Molti prismi o [illegible] di sale. F. appresso. [illegible]

2. [illegible] *il nome di prisma* [illegible] *prisma triangolare* [illegible] *gli effetti del prisma* [illegible] *due facce* [illegible] *la luce stessa* [illegible] *come nella* [illegible] *ed ancora* [illegible] *Il prisma* [illegible] *i raggi della luce* [illegible] *i raggi di differente* [illegible] (T.) *Magal.* [illegible] 2. [illegible] un campo [illegible] greci [illegible] questa [illegible] del colore [illegible].

[illegible] *Lett.* 2. 4. M. [illegible] altro cibo e prisma [illegible] [illegible] degli azzurri spazi [illegible] A [illegible].

3. *Trasl.* [illegible] (T.) Il prisma della [illegible] — Vedere le cose attraverso il prisma delle [illegible].

PRISMATICO. Agg. *Che ha la figura d'un prisma.* *Targ.* [illegible] 10. 2. [illegible] per [illegible] prismatica [illegible] di ferro [illegible] prismatico [illegible] di mela [illegible] dal [illegible].

2. (T.) *Effetti del prisma.* Color prismatici. — [illegible].

PRISMETTINO. S. m. *Dim. di* PRISMETTO. (Man.) *Targ. Tozz. G. Viagg.* 2. 453. [illegible] *sparsi tra certi* [illegible] in [illegible].

PRISMETTO. S. m. *Dim. di* PRISMA. *Piccolo prisma.* [illegible] *Op.* [illegible] M. [illegible] una [illegible] in figura di prisma [illegible] dunque cota prismetto, e di esso se ne [illegible].

† **PRISTA.** S. f. *Metat. e apoc. di* PISTRICE. [illegible] *Fazz.* [illegible] 126. Nave, in la fronte ci [illegible] centro [illegible] *Tagliam.* 228. Saranno sotto [illegible] balena [illegible] *la bestia tutta* [illegible] *ancor nel* [illegible] *e nel* [illegible].

PRISTINAMENTE. Avv. Da PRISTINO. *Primieramente, Di prima.* [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* (C.) [illegible] pristinamente praticat[illegible].

PRISTINO. Agg. *Aff. al lat. aur.* Pristinus. *Primo,* [illegible] Non [illegible] ne Persca [illegible] *De' tempi* [illegible] maria [illegible] pristina grandezza. — *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. (C.) Se vuoli [illegible] nel suo pristino stato ritornare, [illegible] *Teseid.* 2. 51. [illegible] 2. Non [illegible] al sole [illegible] tanto che al [illegible] *Dial. S. Greg.* [illegible] alla pristina [illegible] *Pall.* [illegible] *Cong. Bar. lib.* 3. [illegible] di San Germano [illegible] *Car. En.* 12. [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 25. 16. [illegible] un bel vaso di cristallo, e lasciatelo cadere in terra. Rotto che egli è, come farete voi per ridurlo al suo stato pristino? Questo [illegible].

2. **In pristino.** *Locuz. avverb.* *Nel pristino stato.* *Nello stato di prima.* *Bemb. Lett.* p. 381. (Gh.) [illegible] e cosa in pristino per via di [illegible] *Car. Lett. Conf.* n. 48. [illegible] di sgravare il regno di Napoli e di [illegible] e ridurlo in pristino.

PRISTINUM. *Voce lat.* *Nel primiero stato.* [illegible] nella frase Rimettere in pristinum, o simili.

PRITANEO. S. m. Gr. Πρυτανεῖον. (Filol.) *Luogo in Atene dove gli uomini benemeriti della Repubblica erano alimentati a pubbliche spese.* [illegible]

3. [illegible] *Lett.* 58. M. [illegible] quel Pritaneo, dove tanto agiatamente si ricovrerano tanti studiosi.

3. [illegible] *Bern. Rim.* 1. 88. M. [illegible] Voi siete [illegible] in grosso [illegible] popolo [illegible].

† **PRIVADO.** *Agg.* Privato. [illegible] *Lett.* [illegible] *Man.* [illegible] di sovvenire a [illegible] a questo che porge, e sovvenire a' privati [illegible].

2. † [illegible] *domestico.* *Tes. Br.* 5. 12. *Man.* [illegible] sono [illegible] ed [illegible] per [illegible] luoghi, e per chiesa e privato, per [illegible].

3. [illegible] *Nel signif. di* Privato *sost.* [illegible] 51. [illegible] di privado [illegible] privada.

† **PRIVAGIONE.** [illegible] PRIVAZIONE.

† **PRIVAMENTO.** [illegible]

PRIVAMENTO. S. m. *Privazione.* *Lib. Amor.* G. [illegible] 12. (C.) Non per [illegible] il [illegible] *Cavalc. SS. Pad.* 1. 7. [illegible] e i privamenti di tutte le ricchezze non sono perfezione, ma strumento di perfezione. [illegible] *But. Purg.* 7. 1. (C.) [illegible] stato la cagione de' suoi privamenti [illegible] *E appresso.* [illegible] dapprima [illegible] privamento della gloria di Dio, [illegible] *Sen. Pist.* 202. M. Tre cose sono gravi [illegible] la morte, doglia della persona, e privamento de' diletti.

† **PRIVANZA.** S. f. *Famigliarità stretta che uno abbia con un signore, o con altra persona particolare* [illegible] (Fanf.) Privanza [illegible] *Cassiod.* — *Cron. Ist.* [illegible] p. 51. [illegible] privanza col padrone o in venerazione di [illegible] *Magal. Lett. scient.* 21. p. 158.

PRIVARE. V. a. *Far rimaner senza, Spogliare,* [illegible] *Introd.* [illegible] *Dant. Purg.* 5. [illegible] mi [illegible] ch'io dal ciel, perchè [illegible].

[T.] Privare del regno. — Della eredità. — Privarlo dei [illegible] — Che [illegible] mi privi dell'amica [illegible] terra.

[T.] Privare di sè. Togliere ad alcuno la compagnia [illegible] da [illegible].

[T.] [illegible] di questi [illegible] mi [illegible] *permettere che* [illegible] *spendo per* [illegible].

2. *Fig. Bocc.* [illegible] 1. 2. (C.) Nè [illegible], o [illegible] M. [illegible] privar [illegible] *Dant. Purg.* [illegible] *Petr. Son.* 85. *part.* 1. Amor cui [illegible] con [illegible].

[illegible] M.) [illegible] *Istor. pist.* 119. L'antipapa Niccola tenea la corte in [illegible], e privava arcivescovi, vescovi e altri assai prelati [illegible], e in loro luogo ponea de' ghibellini. E poi [illegible] la [illegible] vescovo perchè era guelfo, e misevi un ghibellino.

3. **Privare di vita** *vale* *Uccidere.* *Dant. Purg.* 14. M. [illegible] Poscia gli uccide come antica belva: Molti di vita, e sè di pregio priva.

4. [illegible] *pass.* **Privarsi d'una cosa.** *Darla via o per dono o per vendita.* *Fanf.* [illegible] La non se ne priva: suol dirsi a chi converrebbe donarne una qualche cosa.

5. *Col* In *o* Da *e l'inf. non tanto com.* [G. Fal.] [illegible] *Bocc. Lett.* [illegible] Giova vedere de' Signori *Giorn. del Bernar.* [illegible] *Bracc.* [illegible] 39. (Fanf.) [illegible] Ma [illegible] attendessi [illegible] potessi [illegible] io avessi qualche convenevolmente [illegible] E non l'avendo [illegible].

6. [illegible] **Essere privato di,** *per* Mancare di, *Aver difetto di.* [illegible] questa [illegible] perfezione molti sono privati. E [illegible] oltre [illegible] privato [illegible].

† **PRIVATA.** S. f. [illegible] *Fasch.* 41. [illegible] era una mazza [illegible] *Cocchleam,* che significa scala a chiocciola, o lumaca.

† **PRIVATA.** S. f. *Fogna.* [illegible] *le immondizie.* [illegible] case, [illegible] a piazza [illegible] privata. [illegible] la [illegible] una casa [illegible] privata.

PRIVATAMENTE. [illegible] *Da* PRIVATO. *In maniera privata,* [illegible] Pietra propose [illegible] tutto [illegible] privatamente [illegible] G. V. 8. 3. [illegible] e privatamente e pubblicamente.

[T.] *Che contrapponesi* [illegible] mente [illegible] quello [illegible] società, ma privatamente [illegible] delibera[illegible]

2. [illegible] *Non a* [illegible] adversi [illegible]

3. *Segretamente.* [illegible] *S. Greg.* [illegible] a ciascuno privatamente, [illegible] *Star* [illegible] e segretamente [illegible] privatamente [illegible]

PRIVATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* PRIVATAMENTE. [illegible] *Mercatore* [illegible] privatissimamente [illegible]

PRIVATISSIMO. *Agg. Superl. di* PRIVATO. [illegible] *Greg.* [illegible]

2. [illegible] *nel senso del* § 2 *di* **Privato** [illegible]

PRIVATIVA. [T.] S. f. V. PRIVATIVO.

PRIVATIVAMENTE. *Avv.* [illegible] [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible]

PRIVATIVO. *Agg. Che denota privazione, nel senso grammaticale.* [illegible] *Lez.* [illegible] privative [illegible]

2. *Senso leg. com.* [illegible] *Lez.* 132. [illegible]

3. [illegible] privativa [illegible]

4. [illegible] *Privativa* [illegible] *Fior.* 25. [illegible] a privativa [illegible] l'avvenire [illegible]

[T.] *Quindi la* [illegible] privativa del sale, [illegible] tabacco, [illegible] *somma* [illegible]

5. [illegible] *Cast. Meletino. Op.* [illegible] 428. [illegible] privativa [illegible]

[T.] *In senso simile a sostantivo femm.* [illegible] avere la privativa. [illegible] *Avere il privilegio.* Avere per privativa.

PRIVATO e † **PRIVADO.** [illegible] *Privatarius. Add.* [illegible] [T.] [illegible] Privato [illegible] Segreto [illegible] *Marco. Mad.* [illegible] privato, [illegible] *Inf.* 18. [illegible] privato [illegible] *Bus. Rim.* [illegible]

PRIVATO. [illegible] *Dant.* [illegible] privato [illegible] *Purg.* 8. [illegible]

PRIVATO. *Agg.* [illegible]

[T.] [illegible] *S. Gio. Pist.* 60. [illegible] la privata [illegible]

2. [illegible] **Persona privata.** [illegible] persona [illegible] *Bocc.* [illegible] privata persona [illegible] *Borgh. Vesc. Fior.* 474. [illegible]

[T.] **Soldato privato.** *Che non comanda ad alcuno* [illegible] *Distinguono*

[illegible] *ornamenti*) le condizioni de' soldati gratis a privati.

E a modo di sost. [illegible] *Sall.* [illegible] Privato [illegible] Papa [illegible] *Fior.* 400. Privato, [illegible] *Fior.* [illegible] privato [illegible]

3. [illegible] *Vita* [illegible] *che si conduce* [illegible] *fatta privata e domestica. Cocc. Serm.* 15. [illegible] vita privata.

4. *Che appartiene a ciascuno individualmente.* [illegible] *Proprio. Segue.* [illegible] privata [illegible] passioni private [illegible]

5. [illegible] *Speciale, Particolare.* [illegible] *Fior.* [illegible] privato [illegible] universale.

6. [illegible] l'acque [illegible]

7. [illegible] *Privato.* [illegible]

[T.] [illegible] *Gud.* [illegible] 63. [illegible] privato [illegible]

[T.] [illegible] *Gud.* [illegible] 150. [illegible]

8. [illegible] *Pal.* [illegible] privato [illegible]

9. [illegible] *Sermoni* [illegible] *Ar.* [illegible] privato [illegible]

10. *E pure a modo di sost.* *Bene. Cosa privata.* [illegible] privato, [illegible]

11. *In privato* *posto avverb.* [illegible] *Privatamente.* [illegible] privata [illegible]

[T.] *Contrario a* Pubblico. [illegible] privata [illegible]

II. [T.] [illegible] *Comune* [illegible]

III. [T.] *Adunanza privata.* *Scuola privata.*

[T.] [illegible] *Coppia* [illegible]

IV. *D* [illegible] *privato.* *Segreto* [illegible] privato [illegible] Quand'era privato, Non governante ne magistrato.

A cennante e pere [illegible] la legge [illegible] Ma [illegible] in [illegible] non [illegible]

PRIVATO. [illegible] S. Ger. 52. [illegible] privato [illegible]

† **PRIVATORE.** [illegible] *Che* [illegible] 7. 2 [illegible] Di [illegible] che han donato, non essere [illegible]

† **PRIVATRICE.** *Verb. f.* di PRIVATORE. [illegible] 100 [illegible] essere una passione [illegible] ingegno, [illegible] della memoria.

PRIVAZIONE [illegible] *S. f.* [illegible] *cosa* [illegible] *anche l'essere privato.* [illegible] 10. [illegible] Pass. 180. [illegible] 131. [illegible] *Teol. M.* [illegible] *Pod.* [illegible] 2. 2. 18. [illegible] *Com. Inf.* 3. 2. [illegible] Nat. esp. 129. [illegible] Pass. 198. [illegible]

2. *Per Deposizione.* [illegible] 3. [illegible]

[illegible]

† **PRIVIGNO.** *S. m.* Aff. al lat. aur. Privignus.

l'gliastro. Dittam. 2. 5. (C) Il gener suo e privigno [illegible]

PRIVILEGIANTE. *Part. pres.* di PRIVILEGIARE. *Che privilegia.* [illegible]

[illegible] *Borgh. Mon.* 13 [illegible] Comune [illegible] stesse del privilegio [illegible] e degnità [illegible]

PRIVILEGIARE e † **BRIVILEGIARE.** *V. a.* e *N. ass.* [illegible] *persona* [illegible] *Pass.* 2. [illegible] *Petr.* [illegible] *Vit. Dis.* [illegible] D questo [illegible] gentilezza [illegible] giovanezza, nè altra mondana [illegible]

[illegible] *S. Franc.* 1. [illegible] della [illegible] 19. [illegible] e privilegia, ma non sono [illegible]

2. [illegible] *Pal.* 2. [illegible]

3. Privilegiare una cosa o [illegible] ad uno [illegible]

4. Privilegiare una terra, o [illegible] ad una [illegible]

[illegible]

5. Esser privilegiato di [illegible]

6. [illegible]

PRIVILEGIATISSIMO. *Agg. Superl.* di PRIVILEGIATO. [illegible]

† **PRIVILEGIATIVO.** *Agg.* [illegible]

PRIVILEGIATO e † **BRIVILEGIATO.** *Part. pass.* e *Agg.* [illegible] *G. Tom.* 41. A [illegible] questo ne [illegible]

[illegible] per uso [illegible] per privilegio [illegible] *Ort. tom.* 37. [illegible] *Torr.* [illegible] privilegio [illegible]

[T.] [illegible] *Cavalc.* 58. 13. [illegible] Chi era privilegiato [illegible]

2. [illegible]

3. Credito privilegiato, [illegible] *Legale* [illegible] che [illegible]

† **PRIVILEGIAZIONE.** *S. f.* [illegible] Privilegio. *Serm.* [illegible] Vergine Maria [illegible] privilegiata.

PRIVILEGIO, † **BRIVILEGIO** e † **PRIVILEGGIO.** [T.] *S. m.* [illegible] legge [illegible] 23. 2. [illegible]

2. [illegible] [T.] [illegible] privilegio [illegible]

3. † Privilegio di una terra [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible] Privilegio [illegible]

8. [illegible] 75. 2. [illegible] privilegio.

[T.] [illegible] privilegio.

[T.] [illegible]

9. [illegible] *del privilegio.* [illegible] *Bal.* 115. [illegible]

[illegible] che esso ha concesso [illegible]

Gargo [illegible], che per dieci anni cessino senza [illegible] possa usare o valersi del [illegible] [illegible] trovasi da [illegible] per [illegible] pietre, argento, [illegible] e [illegible].

10 [illegible] D 3 [illegible] [illegible] del chiostro e [illegible] [illegible] prosa delle [illegible] [illegible] per la gente [illegible] con quel [illegible], che [illegible] [illegible] Madre [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible].

[illegible] Roma [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] la [illegible] di dare l'altro.

[illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible].

[illegible] non [illegible] [illegible] [illegible].

PRIVO [illegible] [illegible] [illegible] cori [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] regalato [illegible] Prov [illegible].

2 Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] cosi [illegible] [illegible] prov [illegible].

3 [illegible] nel senso del § 7 [illegible] Privato [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

II [illegible] [illegible] Sempre [illegible] [illegible] [illegible] pezzo [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] com [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] tura [illegible].

[illegible] [illegible] Di [illegible] lettere.

[illegible] [illegible] [illegible] prova [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in altri sensi, sovente [illegible] che [illegible].

[illegible] Dare [illegible] ragioni, di buone ragioni.

[illegible] Senso corp [illegible] 21 15 Ma cost [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] pro [illegible].

†PRIZZATO [illegible] [illegible], Aspers di [illegible]. [illegible] verce suo colore, [illegible].

PRO S m [illegible], [illegible] Nov [illegible] g 8 [illegible] danno a voi, senza [illegible] a suo pro [illegible] 2 g 10 [illegible] [illegible] pro [illegible] Nov [illegible] [illegible] e fa [illegible] pro [illegible] 2 [illegible] far mai persona [illegible] A far lor pro, ed a [illegible] Conto [illegible] Purg 12 [illegible] mondo che mal vive [illegible] vedi, [illegible] che [illegible] scrive, [illegible] Che [illegible] [illegible] pro [illegible] Dio [illegible] un giacere [illegible] quando verrà? [illegible] 5 6 [illegible] fare pel pro, se [illegible] [illegible] di [illegible] che [illegible] [illegible] SS PP 13 [illegible] [illegible] non [illegible] pro [illegible] la [illegible] [illegible] 4 [illegible] le [illegible] possessioni da dare [illegible] e dare [illegible] [illegible] mi fia pro [illegible]. E 6 14 Dobbiamo sempre non medesimi estimare [illegible] delle virtù [illegible] a [illegible] per [illegible] di [illegible] pro, [illegible] senza [illegible] [illegible] 21 13 Non solamente [illegible] [illegible] far [illegible] [illegible], ma [illegible] per [illegible] a grande [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] mento [illegible] grazie.

[illegible] Cr D Agr [illegible] 122 Ama tanto [illegible] [illegible] e [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] Cons [illegible] p 168. [illegible] pro [illegible] pane [illegible] a casa [illegible].

2 Dare il buon pro [illegible] Dare.

[illegible] Dare il buon pro [illegible] rallegrarsi. In [illegible] 168 [illegible] [illegible] dire il buon pro a l'or- [illegible].

3 Buon pro ti faccia, [illegible], si dice per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] onore di tali [illegible] buon pro [illegible] 5 14 Quanto piace a [illegible] [illegible] con [illegible], [illegible] 2 3 [illegible] [illegible] 1 34 Pro [illegible] [illegible] [illegible] 3 [illegible] [illegible] Ha dato un [illegible] [illegible].

[illegible] Pucc [illegible] 6 286 Non pensi pagar [illegible] [illegible] [illegible] gran parte [illegible].

4 Mal pro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mal [illegible] [illegible] [illegible].

5 Il pro e il contro [illegible] Pro e contra, [illegible] [illegible] 11 2 11 [illegible] [illegible] [illegible] 241 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non [illegible] Sì [illegible] tre [illegible].

[illegible] Il pro e il contro. In [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a considerare il pro e [illegible].

6 † Pro [illegible] Vit S Gio Gualb 293 [illegible] Messer [illegible] [illegible] tenebre [illegible] S B [illegible] 22 Quanto [illegible] tanto [illegible] a cose [illegible] SS PP [illegible] 9 [illegible] [illegible] [illegible] queste cose, [illegible] pro [illegible].

7 Essere da pro [illegible] di [illegible]. [illegible] Fis 1 [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible], nè da pro, a [illegible] [illegible].

8 † Recare a pro, per [illegible] [illegible] Sto 9 128 [illegible] [illegible] [illegible] Spagna [illegible] a pro [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible].

9 † Tornare pro e al pro, vale Essere utile [illegible] Febbr 2 4 [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] SS PP 21 13 [illegible] a pro quello piccol novero di persone che non fa queste [illegible] [illegible] di danari grossi.

10 † Venire e andare a od al pro di checchessia, vale Venire, Andare a capo [illegible] [illegible] 51. [illegible] pro non [illegible] venire [illegible] [illegible] non [illegible] SS PP [illegible] 17 [illegible] già non [illegible] aver [illegible] via [illegible] andando al pro delle virtù e al compimento [illegible].

11 Frutto del capitale [illegible] qualche [illegible] [illegible] 42 [illegible] 11 di Novembre [illegible] [illegible] ne debbe pagare il pro [illegible] lavoratore F appresso [illegible] ceppo [illegible] 1. 48 di maggio 1511 [illegible] [illegible] 27. 57 [illegible] e mezzo per cento [illegible] mese [illegible] [illegible] per tempo [T.] [illegible] [illegible].

[T.] Il Pro lat [illegible] Per [illegible] Operare pro e contro [illegible] o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] Un discorso pro, un altro contro.

[illegible] e lo dicevano anco senza saper di lat [illegible] pro [illegible] [illegible] la propria causa [illegible] francamente, che [illegible] di parlare per altri.

[illegible] in forma [illegible] [illegible] della Chiesa, Ora pro [illegible], Ora pro nobis.

[illegible] [T.] Operare, Parlare a pro [illegible] [illegible] [illegible] Tacere, Assentirsi.

[T.] [illegible] che traduce il Gran bene? — [illegible].

[illegible] Sen Ben 3 166 [illegible] pro ad [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] a suo [illegible] [illegible] suo pro [illegible] [illegible] 12 [illegible] servire a [illegible] [illegible] [illegible] pro.

[T.] Far suo pro [illegible] anche Buon [illegible], [illegible] Saper [illegible].

[illegible] [illegible] come [illegible] Buon pro a chi ha mangiato [illegible] — Fa pro [illegible].

[T.] [illegible] [illegible] Buon pro [illegible] tro che [illegible] [illegible] prode [illegible] gli [illegible].

[illegible] In [illegible] [illegible] [illegible] Senza [illegible] [illegible], di chi si [illegible] di [illegible].

[illegible] Nel senso che [illegible] lat Pro vale Invece [illegible] Pro [illegible] che fa del ministro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pro- [illegible], Presidente [illegible] Generale [illegible] [illegible] la Procuratore [illegible] Pro [illegible] Per [illegible] pel [illegible] [illegible] Con [illegible] [illegible].

† PRO [illegible] Valoroso Fr Prov Bocc Nov 2 g 8 [illegible] [illegible], e tanto [illegible] [illegible] Firenze [illegible] [illegible] 10 g 2. Io so che voi [illegible] un pro cavaliere [illegible] non [illegible] [illegible] 1 3 Pro [illegible] [illegible] 3 77 Trovarono [illegible] [illegible] [illegible] pro [illegible] [illegible] Nov 5 [illegible] [illegible] e forte e possente a [illegible] [illegible] 10 86 M. [illegible] pro [illegible] Gettan [illegible] [illegible].

2 [illegible] Pucc Cent 14 65 Ma battaglia ciascun [illegible] pro [illegible] F 2 38 [illegible] mosse il Re [illegible] sua pro [illegible].

† PRO [illegible] Prodemente, [illegible] Fr Guitt Lett 3 17 [illegible] Adunque [illegible] forte e pro [illegible] gran parte di [illegible] [illegible] più pare poi essere [illegible].

PROAVA e † PROAVOLA S f Madre dell'avo [illegible] del [illegible] Man [illegible].

PROAVO e PROAVOLO S m Bisavolo Padre dell'avo del [illegible] [illegible] [illegible] stato re [illegible] [illegible] E 3 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 583 Mon [illegible] [illegible] [illegible] Stor 9 2 [illegible] [illegible]

[illegible] al [illegible], [illegible] grande [illegible] suo [illegible] Repub[illegible], [illegible] cittadinanza e de[illegible].

2. [illegible] nam del [illegible] Intendi Menzogna e [illegible] Gui[illegible] Nov 2 268 [illegible] de' proavi [illegible] Decam [illegible] Segn 35. [illegible] tutti i proavi e [illegible] Cap Casigl 4. [illegible] aveva tutti i proavi.

† PROAVOLA. V. [illegible]

PROAVO[illegible]. V. [illegible]

PROBABILE. Agg. [illegible] Probabilis. Da *potere provare, approvare*. [illegible] Bell Arist. 1 2. [illegible] esser probabile per [illegible] medesimo.

[illegible], Si danno ragioni apparenti verosimili probabili.

[illegible], *De Luc Dot Volg* [illegible] 23 La terza [illegible] F 5 2 83 La più probabile [illegible]

T. Probabil induzione, Congettura, [illegible]

[illegible] *Pallav* [illegible] 2 31 Questa è la base del probabile [illegible]

2. *Per Verisimile, Che ha apparenza di vero* [illegible]

3. *Vale anche Che è credibile, e supponibile conforme* [illegible]

4. [illegible] Opinion probabile, dicono i Teologi *Quella che ha per fondamento ragioni di qualche importanza, e che è sostenuta da qualche autore* [illegible]

5. [illegible] *Che è degno d'approvazione.* [illegible] SS Pad 1 [illegible] [illegible]

† PROBABILEMENTE. Avv. V. PROBABILMENTE.

PROBABILIORE. T. de' Teol. *Che è più probabile.* (M.)

PROBABILIORISMO. [T.] S. m. T. [illegible] PROBABILISMO [illegible]

PROBABILIORISTA. S. m. T. de' Teol. *Colui che segue la dottrina del probabiliorismo.* V. PROBABILISMO.

PROBABILITÀ. S. f. T. teol. *Qualità di cosa* [illegible]

PROBABILISMO. S. m. T. de' Teol. [illegible] *Sistema* [illegible]

[illegible] tutto, [illegible]

PROBABILISSIMAMENTE. Avv. Superl. di PROBABILMENTE. [illegible]

PROBABILISSIMO. Agg. Superl. di PROBABILE. [illegible]

PROBABILISTA. S. m. T. de' Teol. *Che segue* [illegible] quella non [illegible] probabilissi, [illegible] Natura e [illegible]

PROBABILITÀ. S. f. Astr. di PROBABILE. [illegible]

[illegible] probabilità [illegible]

PROBABILMENTE e PROBABILEMENTE. Avv. [illegible]

2. T. *In modo da potersi ben dimostrare o da essere approvato.* [illegible]

PROBAMENTE. T. Avv. Da PROBO. *In certi testi aureo* [illegible]

† PROBANTE. Part. pres. di PROBARE. [Camp.] *Che prova.* [illegible] cose [illegible]

PROBARE. [illegible] [Camp.] *Provare. Aureo* [illegible]

PROBATICA. Agg. f. [illegible] Piscina [illegible] Probatica [illegible]

[illegible] per errore [illegible]

2. [illegible] il qua[illegible] che la [illegible]

† PROBATISSIMO. Agg. Superl. di PROBATO. [illegible]

PROBATIVO. Agg. *Che prova. Atto a provare.* [illegible] probativo [illegible]

† PROBATO. Part. pass. e Agg. Da PROBARE. *Provato.* [illegible]

† PROBATORIO. Agg. [Cont.] [illegible]

[illegible] probabilità [illegible]

† PROBAZIONE. S. f. *Prova.* [illegible]

2. † T. monast. *Il tempo del noviziato perchè vi si provano i novizi* [illegible] prima esaminare ognuno con lunga ed esatta probazione.

3. [Camp.] *Per Prova argomentativa.* [illegible]

† PROBBIO. S. m. *Obbrobrio.* Probrum e Obbrobrium [illegible]

PROBISSIMAMENTE. T. Sup. di PROBAMENTE. [illegible]

PROBISSIMO. T. Superl. di PROBO. In Prop. Gius.

PROBITÀ. S. f. *Bontà di costume per coscienza e persuasione* [illegible]

(Tom.) La probità [illegible] nell'esecuzione del dovere, ovvero si e [illegible] rapporto [illegible] conformità, fra l'opera [illegible] e [illegible] disposizione.

[T.] Al Manz. Non [illegible] di probità, ma probo. — Intemerata probità. [illegible]

2. Camp. [illegible] Per [illegible] pel genere [illegible] Redi [illegible] Attende a [illegible] 121 per lo genere [illegible] 242 [illegible] ragioni è assai [illegible] sopra quella parte [illegible] che [illegible] la probità che [illegible] la [illegible].

PROBLEMA. S. m. G. [illegible] Proposizione [illegible] quale si [illegible] che contenga una [illegible] Il problema [illegible] si [illegible] 5 [illegible] risoluzione [illegible] alcune regole [illegible] scienz. 2. 40. [illegible] non meno [illegible] proposta [illegible] problema [illegible] 2 [illegible] problema [illegible] prova [illegible] si [illegible] a se proprio. [T.] Problema insegnamento.

2. Vale anche Proposta Questione [illegible] il cui pro e contro si [illegible] sostenere. [Cont.] [illegible] Nelle proposizioni [illegible] problema [illegible] particolare [illegible] stare nel [illegible] 217 [illegible] per esser [illegible] 121 [illegible] degli [illegible] 18 [illegible] [illegible] S. Gio. [illegible] problema [illegible] presenti e [illegible] ed avanzi ed [illegible] la [illegible] Se [illegible] per qualunque cagione lasciare la [illegible]?

T. [illegible]

4. È nel gen. [illegible] [Camp.] Rib. Gind. 14. [illegible] problema [illegible] dire la [illegible] La problema che proponessi [illegible]

5. [T.] M. [illegible] a due sensi. Soldan. Sat. 18. [illegible] il problema [illegible] Scegliere il problema. — Arduo problema.

[T.] Quello che dicono [illegible] fig. È un problema [illegible] È disputabile, È dubbio, È da cercare. [illegible]

PROBLEMATICAMENTE. Avv. Da PROBLEMATICO. In modo problematico. Per problema. Magal. Lett. [illegible] M.

PROBLEMATICITÀ. S. f. Qualità di ciò che è problematico. Magal. Lett. [illegible] Questa è [illegible] che patisce la regola universale [illegible] problematiche [illegible]

PROBLEMATICO. Agg. Attenente a problema. (M.) [illegible]

2. [illegible] per l'una parte e per l'altra. Magal. Lett. [illegible] Tutte le cose di questo mondo o naturali o morali, [illegible] che, sono problematiche. Sal. [illegible] La questione dell'antica musica, o la lasceresti problematica.

PROBLEMINO. S. m. Dim. di PROBLEMA. Sal. in [illegible] Non bisogna [illegible] que' suoi [illegible] i quali egli distende, ma, s'è [illegible] supportazione [illegible]

PROBO. Agg. [illegible] Che ha probità. Dant. Par. 2? [illegible] persona [illegible] probe [illegible] Tobbe [illegible] il quale era tanto probo [illegible]

[T.] [illegible] anco [illegible] dicevasi [illegible] o [illegible]

PROBOSCIDATI. [illegible] Nel [illegible] classificazione [illegible] Tapiri [illegible] sono [illegible] il carattere [illegible] caratteristica degli animali che la [illegible]

PROBOSCIDE. S. f. Gr. [illegible] [illegible] per portare gli alimenti alla bocca [illegible]

[illegible] 205 [illegible] Asserzione e [illegible] quantità [illegible]

4. Per sim. [illegible] d'un organo analogo [illegible] molto [illegible] 1. 3. [illegible] perchè

5. [illegible] La gran [illegible]

PROCACCIATORE. [illegible] attende a procacciare [illegible] 5. 613. [illegible] grandi [illegible]

PROCACCIA. S. f. [illegible] Che ha parola, che anche [illegible] Fr. Giord. [illegible] 88. [illegible]

PROCACCIA. S. m. Colui che porta le lettere da una città a un'altra [illegible] 247 [illegible] Siena [illegible] di Roma, e con esso mi accerti [illegible]

†**PROCACCIA.** S. f. Procacciamento. Fr. Jac. Tod. 7. 1. 15. [illegible] che gli piace. Te [illegible] la procaccia, perchè non val procaccia. Quando [illegible]

PROCACCIAMENTO. S. m. Il procacciare. Provvedimento. [illegible] cap. 30. [illegible] procacciamento tuo, e verrai [illegible] senza fatica. [T.] Pallav. [illegible] 1. 16. [illegible] de' mali, e al procacciamento de' beni. — Segner. Mann. Marz. 21. [illegible] La [illegible] al procacciamento de' beni [illegible] la più vietata da [illegible] al procacciamento [illegible] sono affe' da lodare [illegible]

PROCACCIANTE. Part. pres. di PROCACCIARE. Che procaccia. [T.] [illegible] La plebe de' procaccianti, che non vogliono essere plebe.

2. Per Industrioso. [Cesar.] Bocc. Nov. 4. g. 2. [illegible] La costa d'Amalfi [illegible] di [illegible] ricchi, e procaccianti in atto di mercatanzia. G. V. 3. 4. 6. [illegible] ipi-casse, e per [illegible] [illegible] procacciante [illegible] Vit. M. Quest. era si saccente e procacciante [illegible]

PROCACCIARE. V. a. e N. ass. Provvedere, Trovar modo a avere, Procurare, Lucrare, [illegible] Ingegnare. [illegible] Bocc. Nov. 4. g. 2. [illegible] buona femmina parte [illegible] procacciasse sua ventura. [illegible] forse, seco dicendo [illegible] 5. 36. [illegible] di [illegible] e vassene a procacciare la sua pastura in tal maniera che mai poi se ne ricorda [illegible] Dant. Purg. 17. Procaccia pur che tu [illegible] Come [illegible] 78. Procaccia de' [illegible] di panni [illegible] Procacciare [illegible] Menzin. [illegible] ardimento [illegible] sa dar male procacciar salute. (La Cr. non pr.)

E a modo di sost. Amm. ant. 40. 2. 4. [illegible] E poi con [illegible] procacciare a [illegible] che era desploso per [illegible]

2. Per [illegible] [illegible] Era stato [illegible] in corte per procacciare un [illegible] per [illegible] [T.] Alleg. Lett. 36. [illegible] perchè io non abbia a cascare dalla [illegible]

3. [T.] [illegible] M. 150. Il braccio [illegible] procacciasse d'aver per [illegible] non se ne addesso [illegible] F. perciò [illegible] valente [illegible] che aver potete, [illegible]

4. [illegible] Industriarsi. Fr. Giord. 2. 96. [illegible] e procacciassi che ne guadagnino [illegible]

5. [T.] [illegible] Procurare a sè. Fag. Rim. 1. [illegible] Che [illegible] procacciarsi un bene [illegible] abbiano [illegible]

Dant. Inf. 32. [illegible] La bocca il freddo, e dagli occhi [illegible] Tra lor [illegible] Pecor. Cant. 16. 4. [illegible] al ver [illegible]

6. [illegible] Per Ingegnarsi, Sforzarsi. [illegible] si [illegible] procacciarono [illegible] di vendicare [illegible]

7. [illegible] nel senso di [illegible] Mali [illegible] sapere di me quello [illegible]

8. [T.] [illegible] per chi [illegible] che si procacciano [illegible] il proprio vantaggio, il proprio [illegible]

PROCACCIATO. Part. pass. e Agg. Da PROCACCIARE. [illegible] Lett. Pol. Ross. 286. [illegible] procacciato [illegible] due sensi [illegible] Ped. [illegible] 11. 3. [illegible] per via di sportulae, cioè per via [illegible]

PROCACCIATORE. Verb. m. da PROCACCIARE. [illegible] M. 4. 3. 116. [illegible] i procacciatori, non [illegible] da lui quello, che loro avarizia prima si [illegible]

PROCACCIATRICE. Verb. f. di PROCACCIATORE. [illegible] 4. 165. Man. [illegible] la poesia [illegible] procacciatrice de' suoi [illegible]

PROCACCINA. S. f. Voce dell'uso. Quella donna che porta le lettere da un paese a un altro. [illegible] Fagiuol. Comed. 7. 108. [illegible] Se mi [illegible] procaccina che [illegible] le proprie [illegible]

PROCACCINO. S. m. Dim. di PROCACCIO nel senso di [illegible] lettere.

2. Per [illegible] qualunque, anche in cattivo senso. Car. [illegible] 2. [illegible] mi [illegible] corsaro, e [illegible] chiamano ora [illegible]

3. [illegible] Pecor. [illegible] 4. [illegible] 6. [illegible] procaccian

4 **Fare il procaccino.** *Vale* Andare innanzi e in dietro [illegible] *Buonf.*

PROCACCIO. S. m. *Provvisione. Provvedimento.* Non com. [illegible] per [illegible] cacci, per sopperir al [illegible], [illegible] restare [illegible] tra [illegible] *Nov.* 84. [illegible] per essa [illegible] per suo procaccio, savio quasi [illegible]

[illegible] Nov. [illegible] 2. [illegible] l'opera e procaccio di molti [illegible] *Tesorett.* [illegible] non [illegible] procaccio [illegible] prender [illegible] *Amm. [illegible] lib.* 1. *Ann. Dis.* 2. Grandissimo [illegible] procaccio [illegible] natera stati [illegible] figliuoi maschi, [illegible] cert [illegible]

2 [illegible] 1. 10. [illegible] 1. C. [illegible] cosa [illegible] le [illegible] e [illegible] *Dant.* [illegible] 37. [illegible] procacci [illegible] per [illegible] per procaccio [illegible] *Tav.* 1. [illegible] far gran parte eran montati. Per tal procaccio [illegible]

3 [illegible] *Pucc. Centil.* 4. 72. In Firenze venne il [illegible] Di San [illegible] *E* [illegible] 79. [illegible] procaccio fece santa [illegible] Un Monaco di que' di Vallombrosa.

4 [Val.] [illegible] *Apparecchio di guerra.* *Pucc. Centil.* 5. 55. I Sanesi [illegible] Montepulciano [illegible] procaccio.

5 [Val.] *Interposizione, Consiglio.* *Pucc. Centil.* 33. 22. Per procaccio e [illegible] de' Fiorentini, [illegible] la pace.

6 [Val.] *Cura. Brigo. Opera.* *Pucc. Centil.* 36. 23. [illegible] procaccio [illegible] con Papa Bonifazio per [illegible] Messo.

[Val.] [illegible] *Premura.* *Pucc. Centil.* 33. 82. [illegible] [illegible] e queste [illegible] per [illegible] trattare [illegible] [illegible] e per procaccio che [illegible] ne facea [illegible]

7 [illegible] **Andare in procaccio.** *Lo stesso che* Andare a busco. [illegible] 72. [illegible] l'andare in procaccio [illegible] che in altro tempo avrebbe [illegible] altro.

8 **Far procaccio,** *vale Procacciare, Acquistare* [illegible] *Lett.* [illegible] di [illegible] questo [illegible] andare [illegible] per procaccio [illegible] meno [illegible] *Morg.* 121. [illegible] procaccio [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 22. [illegible] a tro procaccio [illegible] per [illegible]

[Val.] [illegible] **Far procaccio di mine.** [illegible] [illegible] che [illegible] e [illegible] vedesse, [illegible] grandi e [illegible] procaccio.

PROCACCIO. S. m. *Colui che porta le lettere da una città all'altra* [illegible] *Nov.* [illegible] 22. [illegible] per [illegible] Francesco [illegible] lettera [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. 4. [illegible] procaccio [illegible] [illegible] [illegible] procaccio

2 [illegible] che porta e [illegible] per [illegible] procaccio [illegible]

3 *Cast.* [illegible] il procaccio. [T.] [illegible] 1231. [illegible] trovata una sua lettera al procaccio.

4 *Cast.* [illegible] *La Carrozza con cui si conduce* [illegible] procaccio. [illegible] p. 87. [illegible] bastando più [illegible] d'andare in procaccio.

PROCACE. Agg. com. [illegible] *Procax* [illegible] *Petulante. Protervo.* [illegible] *Pist.* S. *Gir.* [illegible] sua lingua [illegible] detto e procace e apparecchiata sempre [illegible] *Cateq.* 3. 11. [illegible] procace ed [illegible] a quelle [illegible] *Sen.* [illegible] [illegible] e procace [illegible] *Spater.* [illegible] procace [illegible] procaci [illegible] Procace [illegible] Insolente.

2 [Val.] [illegible] *Bart.* [illegible] 36. [illegible] per [illegible] fegli [illegible] piace, [illegible] 1. Procace [illegible]

PROCACEMENTE. Avv. Da PROCACE. *Con procacità.* [illegible] *Reg.* S. [illegible] così [illegible] parole [illegible] quel che [illegible] *Parini* [illegible] 228. [illegible] donne e donzelle [illegible]

[illegible] **PROCACETTO.** [illegible] *Dim. di* PROCACE. [illegible] *Car. Lett.* 2. 73. [illegible] perchè [illegible] procace [illegible]

[illegible] **PROCACIA.** S. f. [T.] *La Licenza* [illegible] *stessa che Procacità, ed anche più spesso.* *Buonf.* [illegible]

PROCACISSIMAMENTE. [T.] *Sup. in luogo di Procacemente.* [illegible]

PROCACISSIMO. [T.] *Sup. di* PROCACE. [illegible] [illegible] procacissima [illegible]

PROCACITÀ. [illegible] S. [illegible] *Astr. di* PROCACE. [T.] [illegible] PROCACITÀ [illegible] [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* 27. [illegible] delle [illegible] [illegible] procacità.

[illegible] **PROCANTO.** S. m. [illegible] *Principio. Fogna* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 47. 45. [illegible] [illegible] 18. [illegible] se la perdesse tutti. Quanto [illegible] procanto.

[illegible] **PROCCIANAMENTE.** Avv. *Da* PROCCIANO. [illegible] *Fr.* [illegible] *Appressare* [illegible] *Fr. M. Ott.* 2. [illegible] *Eh.* [illegible] procacciamente [illegible] [illegible]

[illegible] **PROCCIANO.** Agg. [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible] *Sen. Pist.* 12. [illegible]

[illegible] **PROCCIRE.** [illegible]

PROCEDENTE. *Part. pres. Da* PROCEDERE. *Che procede.*

[illegible] *di tempo.* [T.] [illegible] 279. [illegible] opportunità [illegible] procedente [illegible]

2 [illegible] [illegible] *Prov. Pred.* 2. [illegible]

[illegible] procedente [illegible]

3 [illegible] *Magaz. Prov.* [illegible] procedente [illegible]

5 [illegible] *Gal.* 3. *Pol.* [illegible] [illegible] procedenti [illegible] naturale [illegible] procedente

buone [illegible] [illegible] 113. [illegible] quante [illegible] procedente [illegible]

PROCEDENZA. [T.] S. f. *Atto del procedere.* [T.] [illegible] Necessario nel ordine della loro procedenza.

2 [T.] *Quello che nel* [illegible] *Per* [illegible] Spirito Santo [illegible] *Per* [illegible] *dalla ragione* [illegible] *che* [illegible] *e* [illegible] *Per* [illegible] *e anche più propriamente* [illegible]

PROCEDERE. [illegible] Att. [illegible] *Procedere.* [illegible] *Bar.* [illegible] 3. [illegible] *Dant. Purg.* 14. [illegible] *E. Pa.* 27. [illegible] parti [illegible] [illegible] 61. [illegible] *Fior.* [illegible] p. 52. 66. [illegible] [illegible] *Mat.* [illegible] 11. 65. [illegible] nel [illegible] procedere [illegible]

2 [illegible] *Per Venire appresso.* *D.* 1. 33. Ma [illegible] procede [illegible] degno di [illegible]

3 [illegible] *Introd.* [illegible] Dio [illegible] [illegible] 3. [illegible] procede la [illegible] *Gal.* [illegible] *Lett.* 15. [illegible] procede [illegible] 23. [illegible] grado si procede nell'ordine degli sponsali [illegible]

[illegible] *Per Usare fuori in pubblico.* [illegible] S. *Gio.* [illegible] 40. [illegible]

4 [illegible] *Seguitare avanti.* [illegible] *Introd.* [illegible] [illegible] *E.* [illegible] 6. 3. [illegible] 7. Se [illegible] procedente [illegible] *Dial. Pa.* [illegible] [illegible] procedesse [illegible] *E.* 27. [illegible] trasandata, [illegible]

5 [illegible] *Per* [illegible] *occorrenza* [illegible] 3. [illegible] [illegible] procedesse, con [illegible] altre parte [illegible]

6 [illegible] *Accadere.* S. *Gio. Grisost.* 181. [illegible] del [illegible]

7 [illegible] *Nascere.* [illegible] S. [illegible] abbe [illegible] se fosse [illegible] ventre [illegible]

8 [illegible] 11. 4. 1. [illegible] 206. [illegible] [illegible] 23. [illegible] *Bibl.* [illegible] [illegible] *Fio.* 4. Per la quale [illegible] procedesse per [illegible]

per [illegible] Seg [illegible] esp. 133 [illegible] [illegible] potesse [illegible] [illegible] Segner Mann. [illegible] 11 2 M. [illegible] Dio [illegible]

9 [illegible] Procedere, [illegible] Tommaseo della [illegible] 58 [illegible] dal [illegible] 17 3 [illegible] [illegible]

10 [illegible] Segner [illegible] 33 [illegible]

11 [illegible]

Procedere a bene, [illegible] [illegible] Term [illegible] il testo [illegible] 12 [illegible]

12 Procedere a una cosa [illegible] una cosa [illegible] 2 M. [illegible]

13 Procedere avanti, [illegible]

14 Proceder bene [illegible] male [illegible] e Procedere ass [illegible] 10 22 [illegible] Bern 2 [illegible] 12 3 [illegible] Segner Pred Pal 4, 3 [illegible] Dec Rep [illegible] App 2. 41 [illegible]

15 Procede bene, [illegible] male, vale anche [illegible] Morte 5 [illegible] e gli [illegible]

16 Procedere contro alcuno Proseguire il giudizio [illegible]

[illegible] Stat. [illegible] 312 Del modo di procedere [illegible] 25 [illegible] Comp. [illegible] 27 Se [illegible] e non procedesse come detto è di sopra [illegible] lire di denari, sopra il predetto taquirere, [illegible]

Bocc Nov 4 g 2 (C) Marchese e Stecch[illegible] [illegible] 7 e 3 [illegible] ragionamento [illegible]

[illegible] 1 439 [illegible] procedere [illegible] 15 M [illegible]

qu[illegible] cose, che [illegible] a lor[illegible] [illegible] procedere [illegible] [illegible]

17 † Procedere in tempo, vale Avanzare negli anni [illegible] e stesso [illegible] e procedere in tempo, diventa [illegible]

18 Proceder oltre in cherchessia [illegible] Segnare [illegible] Franc 90 [illegible] M [illegible] perplessità e non sapere [illegible] procedere oltre alla Messa [illegible]

[illegible] [T] Lang Procederono [illegible] che fecero [illegible] che fecero al male, [illegible]

[illegible] Dial S Greg 1 7 [illegible] [illegible] procedendo, [illegible]

[illegible] che non procedono agevoli [illegible]

[illegible] la causa [T] Da [illegible] Lang [illegible] 13 [illegible] dalle [illegible] Parola [illegible]

[illegible] nella vita [illegible] Padre [illegible] del [illegible] J. M. [illegible]

[illegible] mentale proc[illegible] Cat 1 3 7 [illegible] 14 [illegible]

M. [illegible] da Mentre [illegible] Nov 1 [illegible] procedere [illegible] [illegible] procedere — Procedere [illegible]

M. [illegible] [T] Procedere [illegible] Machiav [illegible] 2 [illegible] procedere [illegible]

[illegible] [T] [illegible] procede a nuovo [illegible] Cronol 7 [illegible] [illegible] Procedere [illegible] — Procedere [illegible] De Luc Dell [illegible] 1 322 [illegible] Si procede alla sostanza [illegible]

[illegible] Fin 3 Free come [illegible] procedono [C C] [illegible] procedesse lentamente [T] L'impresa [illegible]

[illegible] D 3 9 Ma perchè [illegible] tutte [illegible] parti [illegible] ancor [illegible] Quando [illegible] nostro [illegible] pensato (Bocc) [illegible] procedere [illegible] non è [illegible] Procedere per esclusione [illegible] Lett 7 [illegible] [illegible] procedere con dimostrazioni [illegible] dalla natural freschezza [illegible]

M. [illegible] [T] Procedere di [illegible]

PROCEDIMENTO S. m. Il procedere, L'andare [illegible] Procedimento [illegible] Volg Ras (C) [illegible]

ec [illegible] per [illegible] Il loro procedimento non sarebbe [illegible] [illegible]

4 Senso teol. dello Spirito Teol. [illegible] 75 [illegible]

5 Per [illegible] procedimento [illegible] maniera con [illegible] Mess. 619 M. [illegible] [T] Per com [illegible]

† PROCEDURA S. f. Il procedere, [illegible] Maniera di [illegible] [illegible] Tasso [illegible] 2 200 [illegible] procedure [illegible]

2 [illegible] Tempo e il modo con quale si conduce un processo [T] [illegible] procedura civile, penale [illegible] Procedura [illegible] Codice del processo civile penale [illegible]

PROCEDUTO Part pass e Agg Da PROCEDERE [T] [illegible] a nuova elezione [illegible] proceduto.

2 [illegible] fig. [T] Le scienze più procedute nel [illegible]

3 Per [illegible] Cagionato Bocc [illegible] 262 [illegible] 3 144 [illegible] proceduta più da imprudenza, o da disor[illegible]

PROCELEUMATICO, e PROCELEUSMATICO S. m. [illegible] greco e latino di quattro [illegible] [illegible] Pal. [illegible]

PROCELLA S. m. Aff. al Lat. [illegible] Paese [illegible] 15 [illegible] part [illegible] Fur 40 [illegible] [illegible] procella [illegible] Pal. [illegible] [illegible] Padre [illegible]

2 [illegible] Procella e sim. Dant Par 3[illegible] [illegible] procella [illegible] da peccati [illegible] G. Gozz Di questo mondo la procella [illegible]

4 [illegible] Ar Fur 27 125. M [illegible] Procelle della [illegible] [illegible] tempo

[T] [illegible] procella [illegible] le parole

† PROCELLARIA S. f. Zo[illegible] Genere [illegible] palmipedi [illegible] Procellaria pelagica [illegible] tempeste

PROCELLIPEDE Agg comp [illegible] Salvin Oppian Pesc [T] [illegible]

PROCELLOSAMENTE [T] Avv. Da PROCELLOSO [illegible] [illegible] procelloso [illegible]

PROCELLOSO [illegible] Che [illegible] procella [illegible] Pr[illegible] Menz. Rim 1 2[illegible] [illegible]

2 [illegible] procella [illegible] Segner [illegible] [illegible] procellose

[illegible] processo [illegible] *vivo verde*.

PROCERI. [illegible] I grandi, I maggiori [illegible] Pass. [illegible] 2. 122. [illegible] Stor. [illegible]

† **PROCERITÀ.** [illegible] *Soder.* [illegible] 14. [illegible] 18. [illegible] 17. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Lorenzi*, [illegible] e [illegible]

† **PROCERO.** [illegible] *Soder. Arb.* 19. [illegible]

PROCESSIBILE. [illegible] *Agg.* [illegible]

PROCESSANTE. [illegible] processo [illegible]

2. [illegible] M.

PROCESSARE. [illegible] 15. 44. [illegible] 21. [illegible] per processare, e far [illegible]

2. Processare uno, vale Formar materia di processo [illegible] I. 28. 1. [illegible] dunque [illegible] che un [illegible] 23. [illegible] processare [illegible] 2. 25. [illegible]

PROCESSATO. Part. pass. e Agg. Da PROCESSARE [illegible] Processato [illegible]

2. [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. 11. [illegible] e processati [illegible]

PROCESSETTO. S. m. Dimin. di Processo. [illegible] un processetto [illegible] *Buon.* [illegible]

PROCESSIONALMENTE. [illegible] In processione, In modo di processione. [illegible] *Vita.* [illegible] che [illegible] *Bottari* [illegible] processione [illegible] *Zec.* [illegible] per Napoli, la [illegible]

[illegible] *Serm.* 22. [illegible] processionalmente [illegible]

† **PROCESSIONARE.** [illegible] Andare attorno a guisa di processione. [illegible] M.

2. [illegible] *Bellin. Bucch.* 157. M. [illegible] processionar [illegible]

3. [illegible] *Soder.* [illegible] processionare [illegible]

PROCESSIONALE. [illegible]

PROCESSIONE, † **PROLISSIONE** e † **PRICISSIONE.** S. f. [illegible] processione [illegible] in tutte le [illegible] S. [illegible] 13. [illegible] la processione [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 15. [illegible] 55. [illegible] 338. [illegible] processione [illegible] 41. 47. [illegible] la processione [illegible] processione [illegible] — Processione [illegible]

[illegible] processione per [illegible]

Prov. Le bestemmie fanno come le processioni [illegible]

2. Andare a processione. [illegible] del [illegible] a processione [illegible] del [illegible] 77. [illegible] di Firenze quando va a processione.

[illegible] vanno in processione [illegible]

Prov. Quando il diavolo vuole andare a processione, non gli mancano mai le croci [illegible] a processione [illegible] croce.

[illegible] par dell'uso. Quando [illegible] *Vetrai.* [illegible] processione [illegible]

3. [illegible] Andare in processione, o a processione, vale [illegible] 2. 2. [illegible] 18. 17. [illegible] Ma veggo a processione [illegible] andare.

[illegible] *Lor. Med.* [illegible] 65. [illegible] a processione [illegible] *Buon. Fier.* 1. 7. [illegible] andare in [illegible] a processione.

[illegible] Mandare a processione. [illegible] che [illegible] processione per [illegible] per [illegible] del [illegible]

[illegible] Mandare a processione. fig. [illegible] sempre la [illegible] processione, sempre a [illegible]

4. Portare una cosa a processione, vale Portarla processionalmente. [illegible] S. Pietro e [illegible] S. Paolo, e portarsene a processione per tutta Roma.

5. [illegible] Processione di gente. fig. [illegible] di molti. Era [illegible] processione di [illegible]

[illegible] in processione [illegible]

† **PROCESSIONE.** S. f. Processione. [illegible] 22. [illegible] 21. [illegible] 4. 5. 5. [illegible] 27. [illegible] Chiesa [illegible] 17. [illegible] processione [illegible]

† **PROCESSIONEVOLE.** Agg. com. Che va a processione. [illegible] 157. M. [illegible] processione [illegible]

† **PROCESSIVO.** Agg. Che ha forza di procedere, [illegible] 27. 57. [illegible]

PROCESSO. S. m. [illegible] *Proc.* [illegible] *Dant. Par.* 5. [illegible] processo [illegible] processo [illegible] 11. [illegible] *Lor. Med. Com.* 43. [illegible] Se nel processo [illegible] *Mach.* [illegible] 18. [illegible] che [illegible] *Decam.* [illegible] e nel processo [illegible]

[illegible] In processo di tempo, e [illegible] *Col* [illegible] processo [illegible] 5. 1. [illegible] *Segr.* [illegible] processo di tempo [illegible] 2. [illegible] processo [illegible]

In questo senso [illegible] Per processo di tempo. [illegible] processo [illegible]

2. [illegible] *Buon.* [illegible] 2. 8. 100. M. [illegible] del processo che io [illegible]

3. Per [illegible] nel senso del § 14 di Procedere. [illegible] la natura, e [illegible]

[illegible] delle [illegible] queste cose [illegible] *G. Vill.* [illegible] *Borgh.* [illegible] processi

Modo di errore [comp.] [illegible] 2. Che per lo processo della causa [illegible], la quale fu di mala [illegible] (Nov. Fortig. Capit. 2. [illegible]) [illegible] da questo processo. Che puote risultarne?

4. [illegible] *Per tutte le scritture degli atti che si fanno nelle cause civili e criminali.* [illegible] processo [illegible] 6. 1. [illegible] 25. [illegible] Alessandro [illegible] 2. 27. [illegible] processo [illegible] 250. [illegible] processi delle cose [illegible] processo in questo [illegible]

[illegible] processo [illegible]

5. [illegible] **Aprire il processo.** [illegible] Cant. 11. 12. [illegible] con gran popolani. [illegible] processo.

6. [illegible] **Fare un processo.** *Censurare.* Fortig. Ricciard. 28. [illegible] stesso [illegible] processo.

7. [illegible] **Gente da processo.** *Infame.* Forteg. Ricciard. 21. [illegible] Ma chi non sa che è gente da [illegible] La M[illegible]

8. [illegible]

9. [illegible] Questo [illegible] processo [illegible] si chiamano, e [illegible] a traverso [illegible] trasverso [illegible] per ambe le parti [illegible] fatto a [illegible] punte [illegible] processo [illegible] la pietra [illegible] nel mezzo [illegible] 13. [illegible] 174. [illegible] per lo passo [illegible]

10. [illegible]

[illegible] cesso. — Avviarlo. — Ha processo aperto, *Procedesi contro lui.* — Mettere sotto processo. — È sotto processo. — Il processo pende. — [illegible]

[T.] Processi criminali. — Processo delle streghe. — Processo di stregoneria.

II. *Le carte e i documenti concernenti il processo.* [T.] Fr. Giord. Pred. [illegible] processo informativo. — Mutare il processo.

III. [T.] Direttore del processo. Genova 1628. *Giudice processante. In questo senso quello che dicesi* [illegible] *porrebbesi assai chiaramente dire* [illegible] processo [illegible]

IV. *Per estens.* [illegible] *esame.* [T.] [illegible] 1. 114. [illegible] tale sproposito. — [illegible] processo.

V. [illegible] *Metodo. Mod*[illegible] Varch. Lez. 2. 282. [illegible] processo diverso, [illegible] *Quando* [illegible]

[illegible] 27. [illegible] processo *della grandezza* [illegible]

VI. [illegible] *non amar per* [illegible]

VII. [illegible] processo [illegible]

VIII. [illegible] Fior. S. Franc. [illegible]

[illegible] Parad. [illegible]

PROCESSO. *Part. pass. e* [illegible] [illegible] 12. [illegible]

† **PROCESSUALE.** [T.] [illegible] *Del processo.* [T.] [illegible] Atti [illegible]

PROCESSURA. S. f. *Il processo che si fa contro* [illegible] 2. [illegible] processo [illegible]

PROCIDENZA. S. f. [illegible] *in basso* [illegible]

Bertin. Spech. 29. [illegible] che [illegible]

PROCINTO. S. m. *Procinto.* [illegible] *Cronica.* G. V. 10. 152. 2. [illegible] la prese [illegible] 3. [illegible]

2. **Essere in procinto,** vale *Essere apparecchiato,* [illegible] M. [illegible] Lett. [illegible]

Donz. [illegible] (C.) E in procinto di [illegible] Segner. Crist. instr. 3. 23. [illegible] in procinto di adoperarle con l'avversario.

5. [Val.] **Essere in procinto,** *per Essere a rischio, in punto di.* [illegible] 17. [illegible] acerbo e forte, [illegible] 3. 223. Sono stato in procinto, se un po' di prudenza [illegible]

PROCIONE. S. m. (Procyon) (Zool.) [illegible] *Genere di Mammiferi* [illegible] *de' Carnivori, sezione dei Plantigradi, le cui specie vivono in America.*

2. Astr. [illegible] **Procione.** *Stella di prima grandezza, conosciuta pure col nome di Can minore.* [illegible] *al nord di Sirio,* [illegible] *con Sirio e con tre* [illegible] *di Orione quasi un triangolo equilatero, che serve a distinguerla.* [illegible] Agric. 13. (Gh.) [illegible] preceda procione, come Cicerone anticamente [illegible] si chiama.

† **PROCIRCUITO.** S. m. [illegible] Buond. Marep. 2. [illegible] certe [illegible] procircuito [illegible] e compagni. [illegible]

† **PROCISSIONE.** [illegible] PROCESSIONE.

PROCLAMA. S. m. *Pubblicazione, Editto, Bando.* Cors. St. Mess. 610. M. Pubblicar [illegible] Muse arabe. [illegible] Napoleone [illegible]

2. † [illegible] Buonarr. Cass. [illegible] pubblicamente per [illegible]

3. **I proclami,** [illegible]

PROCLAMANTE. [T.] *Part. pres. di* PROCLAMARE.

PROCLAMARE. V. a. *Promulgare, divulgare,* [illegible] St. Mess. 282. M. [illegible] 18. [illegible] 3. [illegible]

[T.] [illegible]

PROCLAMATO. [T.] *Part. pass. di* PROCLAMARE.

PROCLAMATORE. [T.] S. m. *Verb. di* PROCLAMARE. [illegible]

PROCLAMAZIONE. [T.] S. f. *Azione del* [illegible]

2. [illegible]

† **PROCLIVE.** S. m. [illegible]

PROCLIVE. [illegible] scrittore.

PROCLIVISSIMO. [illegible] Sup. di PROCLIVE. [illegible]

PROCLIVITÀ. [illegible] S. f. [illegible] *per [illegible] e inclinazione* [illegible] *e non buona.* [illegible]

[illegible] *Bart. Albert.* [illegible] 22. [illegible] da [illegible] *Frost.* [illegible] La donnesca [illegible] verso [illegible] come nel [illegible] pere [illegible] che pare [illegible] pericolo [illegible]

PROCO. S. m. *Colui che cerca moglie, che pretende le nozze.* [illegible] *Ma specialmente si riferisce a coloro che* [illegible] *Penelope.* [illegible] 27. [illegible] Dai [illegible] avea [illegible] *Pist.* 81. [illegible] per l'opera nella [illegible] *Salvin.* [illegible] *Rem. Fior.* [illegible] per [illegible] *nel senso dell'Odissea, non* [illegible]

PROIOJA. V. PROCOJO.

PRO [illegible] [T.] S. m. *Nome che nel* [illegible] *teatrale* [illegible] *da quel Procolo che ebbe* [illegible] [illegible] *Procolo.*

† PROCOMBERE. [T.] [illegible] *o Cielo e* [illegible] *giacere* [illegible] *modesto, che* [illegible] *incontrare la morte.* [illegible] *dato* [illegible] *beata apparve non* [illegible] *che* [illegible] *pudicizia.*

PROCONDILO. *Agg.* [illegible] *Articolazione* [illegible] *delle dita* [illegible]

PROCONSOLARE. *Agg.* [illegible] *Dei proconsoli.* [illegible] In T [illegible] nata che [illegible] sotto a [illegible] [illegible]

[T.] Provincia proconsolare, *Soleva dirsi* [illegible]

PROCONSOLATO. [T.] S. m. *Titolo e Uffizio di proconsole.* [illegible]

PROCONSOLE e **PROCONSOLO.** S. m. *Colui che* [illegible] *Magistrato romano.* [illegible] [illegible] dittatore [illegible] *Pand.* [illegible] 153. [illegible] *Nel senso stor.* [illegible] [illegible]

† [T.] [illegible] *persona* [illegible] *proconsole.* [illegible]

3. [illegible] *Ufficio* [illegible] *repubblica* [illegible] [illegible]

4. Pescare pel proconsolo, [illegible] [illegible] 5. 40. [illegible] spesse [illegible] [illegible] vede [illegible] al [illegible]

PROCONSOLO. V. PROCONSOLE.

PROCRASTINAMENTO. [illegible] S. m. *Atto del procrastinare.*

PROCRASTINARE. V. [illegible] Aff. [illegible] *da oggi a domani.* [illegible] [illegible] bene [illegible] *Pred.* 11. 2. [illegible] pendolo, a porre [illegible] il vostro [illegible] procrastinare.

[illegible] *Segner. Pred.* 4. 10. [illegible] peccatore [illegible] la [illegible] dire, [illegible] domani [illegible] La [illegible]

2. *Per Ritardare ad avere effetto. Red. Lett.* 2. 7. [illegible] *ma* [illegible] si, ma [illegible] poter [illegible]

PROCRASTINATO. *Part. pass. e Agg. Da* PROCRASTINARE. *Buonar. Descriz.* [illegible] 1. 42. [illegible] *per negligenza o trascuraggine* [illegible] condannate, in pena [illegible]

PROCRASTINATORE. S. m. *Verb. da* PROCRASTINARE. *Dee* [illegible] [illegible] 72. [illegible] essere [illegible] [illegible]

PROCRASTINAZIONE. S. f. *Indugio. Dilazione d'un* [illegible] *Segner.* [illegible] 177. [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] con [illegible] solo [illegible]

PROCREABILE. [illegible] *Agg.* [illegible] *procreato.* [illegible] [illegible] verso, perchè [illegible] nella [illegible] procreare.

PROCREAMENTO. S. m. *Il procreare.* [illegible] *Pro* [illegible] Ora non [illegible] abitare [illegible] ma [illegible] essenza al nostro [illegible]

PROCREANTE. [T.] *Part. pres. di* PROCREARE.

PROCREARE. [illegible] *Genere* [illegible] *D.* 15. 8. [illegible] quattro [illegible] [illegible] 2. [illegible] che cose [illegible] nel [illegible] che questo procreasse [illegible]

PROCREATO. *Part. pass. da* PROCREARE. [illegible] 2. [illegible]

2. [illegible] *Bartol.* [illegible] 17. [illegible] da [illegible] quasi [illegible]

PROCREATORE. *Verb. m. da* PROCREARE. [illegible] [illegible] *Pros.* 2. 12. p. 225. [illegible] procreatore [illegible] [illegible] [illegible] *quanto* [illegible] *da* [illegible] [illegible]

2. [illegible] *non* [illegible] professione al nostro [illegible]

PROCREATRICE. *Verb. f.* [illegible] PROCREATORE. [illegible] che [illegible] [illegible]

PROCREAZIONE. S. f. *Procreamento.* [illegible] *Pred.* 2. [illegible] [illegible] *Pan.* [illegible] [illegible] *Stor.* [illegible] 7. 20. La procreazione [illegible]

PROCUJO. V. PROCOJO.

PROCURA, e † **PROCURA.** S. f. *Scrittura o documento* [illegible] *persona* [illegible] *in nome e vece di* [illegible] *medesimo.* [illegible] 15. 85. [illegible] procuratore [illegible] [illegible] *Bern.* [illegible] procura [illegible] [illegible] *Cont.* [illegible] 1. [illegible] bisognato [illegible] [illegible] *Stil. Cap.* [illegible] 69. [illegible] [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] 3. 5. 15. [illegible] [illegible] le procure [illegible] *Tav.* [illegible] 122. [illegible] [illegible] procura [illegible] [illegible]

2. [T.] Procuratore di Stato, *L'ufizio del Procuratore di Stato.*

3. [illegible] *Far procura. Aver cura.* [illegible] *Lett.* 31. [illegible] per me, e [illegible]

† PROCURAGIONE. V. PROCURAZIONE.

PROCURANTE. *Part. pres. di* PROCURARE. *Che* [illegible] 273. [illegible] *Fior.* [illegible] sommessa [illegible] procurando [illegible]

2. [illegible] *per Procuratore.* [illegible] *Barb.* [illegible] Aggiunta [illegible] avvocati, E procurator [illegible]

PROCURARE e † **PROCCURARE.** [illegible] *dare opera di fare* [illegible] *Petr.* [illegible] 3. *part.* [illegible] [illegible] bene [illegible] [illegible] [illegible] 22. [illegible] *Pred.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] buon [illegible] *E non* 3. [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] basti, [illegible]

2. *Per Amministrare* [illegible], *Reggere.* [illegible] [illegible] 2. [illegible] 15. [illegible] [illegible] *Pros.* [illegible] la repubblica procurando [illegible] [illegible]

3. [illegible] 2. [illegible] 1. [illegible] di notte [illegible] [illegible] 10. 28. [illegible] [illegible] [illegible] XV. 12. [illegible] molti [illegible] [illegible] [illegible] 23. [illegible] perchè e procuri [illegible] affanno.

4. † Procurare, [illegible] *di piante e di terreni.* [illegible] 11. [illegible] procura [illegible] [illegible] 11. [illegible] essendo [illegible] [illegible] procurando [illegible]

5. [illegible] *Considerare.* [illegible] 77. [illegible] 21. [illegible] [illegible]

6. [illegible] *Pass.* [illegible] 72. 23. [illegible] Stato [illegible]

7. † *Per Aver cura, Guardare.* [illegible] *S. f.* 25. [illegible] procuratore [illegible] [illegible] [illegible] *Rett.* 243. [illegible] [illegible] ciascuno ne [illegible] la [illegible]

8 *Per A temere, Dare opera* [illegible]

[illegible]

9 Procurare, [illegible]

[illegible]

10 Procurare per al[illegible]

[illegible]

11 [illegible] Procurare un luogo, [illegible]

[illegible]

12 [illegible]

13 [illegible]

14 [illegible]

[illegible]

PROCURATA. [illegible]

PROCURATESSA e **PROCURATORESSA.** [illegible]

[illegible]

PROCURATIA [illegible]

PROCURATO e **PROCCURATO** *Part. pass.* [illegible]

[illegible]

PROCURATORATO e **PROCCURATORATO** [illegible]

PROCURATORE e **PROCURATORE** [illegible]

[illegible]

Procuratore de poveri, [illegible]

[illegible]

PROCURATORELLO. [illegible]

PROCURATORESSA. [illegible]

PROCURATORIA. [illegible]

PROCURATORIO. [illegible]

PROCURATRICE. [illegible]

PROCURAZIONE [illegible]

a temere che la sorte non venga sopra di me per a procurazione d[illegible] Esse [illegible] Nov [illegible] convenne [illegible] [illegible] dare, ne [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] ho [illegible] S. Gir. Pist. 75. L'anima [illegible] nella procurazione del [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] Per [illegible], Intercessione. Fior. S. Franc. [illegible] a [illegible] del Paolo [illegible] santo [illegible] [illegible] ho udito tutto il canto e il sonare degli organi.

3 Procurazione si dice anche Quel[illegible] che si dà a' Prelati quando sono in visita. Maestruzz. 1. 28. (C) [illegible] per visitare la sua provincia [illegible] [illegible] [illegible] Sanno far questo [illegible] de gran Prelati che rubano e [illegible] [illegible] le procurazioni, o per altre esazioni che fanno [illegible]

4 Il procuratore, e far l'ufficio del procuratore. Sen. Pist. [illegible] Di questa procurazione [illegible] maggiore ofi[illegible] Dicer [illegible] [illegible] Roma di troppo grande procuragione e lunga area, [illegible] del [illegible]

5 Procurazione è anche la Dignità dei Procuratori nella Repubblica di Venezia. Band. Stor. 11. 155. (M.) [illegible] messer Niccolò Tin[illegible] procuratore [illegible] [illegible] messer Antonio [illegible] fu creato procuratore in luogo di lui. Nella qual procurazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] due volte [illegible] [illegible]

† **PROCURERIA** e † **PROCURIERIA**. S. f. Lo stesso che Procura[illegible] nel senso di § 2. Pass. 126. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] degli arbitratori [illegible] [illegible] delle procurerie, e avvocherie. Bocc. Nov. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] presa procureria posta [illegible] Leon. Stor. [illegible] [illegible] [illegible] egli senza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gli faceano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel quale egli [illegible] grande [illegible] San Marco.

† **PROCURO**. S. m. Procurazione. M. V. 11. [illegible] Le [illegible] [illegible] che era [illegible] a procurare per [illegible] anno [illegible] [illegible] [illegible] se ne scandalezzò. F. V. 11. [illegible] Molto gravemente [illegible] [illegible] [illegible] per procuro de' parte loro [illegible] fanno ac[illegible]

PRO[illegible]STE. [illegible] S. m. Dal nome pr. di colui che adoperava [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fosse un [illegible] Andrare Muse senza un [illegible]

PRODA. S. f. Sponda. [illegible] Proda della terra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sponda fatta ad arte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Proda, o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Per venire a proda [illegible] [illegible] [illegible] 29. 48. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proda [illegible]

2 **Proda proda**, *posto avverb.*, vale lo stesso che Margine margine. [illegible]

[illegible] 251 [illegible] [illegible] Se ne van come [illegible] proda [illegible]

3 Per [illegible] Proda si dice eziandio [illegible] [illegible] [illegible] Nov. 9. [illegible] Fortig. [illegible] 4. 50. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dav. Inf. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pe[illegible] 3. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tav. [illegible] Inf. [illegible] 37.

Proda. Quell'estrema estrema da oltre a la quale andare [illegible] [illegible]

3 [illegible] Proda de' campi.

Fr. [illegible] Tor. 227. Al male e bene stare [illegible] proda e al [illegible] [illegible]

4 Per Sponda o proda estrema per [illegible] [illegible] mezzodì [illegible] 2. 83. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si potrebbero avere [illegible] [illegible] in proda a mezzogiorno.

5 **Cacciare alla proda**. Sav. Orazi. 2. 71. (Ch.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *alla proda*, [illegible] [illegible] [illegible] ad una prova d'un campo [illegible]

PRODA. S. f. Prora. Accad. Int. Prora. But. Inf. 31. [illegible] Proda è la parte [illegible] legno [illegible] [illegible] [illegible] Nov. 1. [illegible] 5. [illegible] [illegible] [illegible] proda [illegible] [illegible] [illegible] quello sopra la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] legno [illegible] [illegible] Pucci. Nanz. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] volte [illegible] [illegible] a proda, [illegible]

[illegible] † **Officiale, Castello, Ruota di proda**. Cr. B. Naut. med. [illegible] 85. [illegible] [illegible] [illegible] proda, cioè il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tre parti [illegible] [illegible] poppa [illegible] [illegible] proda.

[illegible] Pucci [illegible] 290. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] Proda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Morg. 1. 9. [illegible] [illegible]

PRODAGNOLA. S. f. Quella parte di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **PRODANO**. S. m. [illegible] Sorta di sprone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] B. Naut. Med. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PRODE. [illegible] Pal. Voc. Bocc. Nov. 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] Buono. Utile, vantaggio. F. Giord. Pred. 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3 [illegible] [illegible] [illegible]

† **PRODE**. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Prode [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] SS. Pad. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dant. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prode [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

M. M. [illegible] 2. 8. [illegible] La [illegible] moneta e di carta, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prode [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ... prode e bene [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] Interesse, Frutto. Sassett. Lett. 102. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pensando a scemare [illegible] [illegible] di prode [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cento il mese per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PRODEANO. [illegible] V. [illegible] Appendice. [illegible]

PRODEGGIARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proda. Voc. [illegible] Cost. [illegible] Naut. med. 1. 129. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mare [illegible] insieme con la corrente che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 27. [illegible] [illegible] [illegible] che chiamano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] verso Ostro.

Gr. [illegible] [illegible] B. Naut. med. 1. 51. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la galea fa per mezzo dei remi. [illegible] [illegible] [illegible]

† **PRODEGGIO**. S. m. [illegible] Lo stesso che Prodese. Cr. B. Naut. [illegible] [illegible] 511. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mezzanamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che ogni sorte di vascello può far [illegible] [illegible]

PRODEMENTE. Avv. Da Prode. Valorosamente. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 24. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **PRODESE**. S. m. Significa una specie di gomena [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 291. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pagare [illegible] prodese. [illegible]

[illegible] Quando si riferisce ad una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PRODEZZA. S. f. Valore. [illegible] Fortezza di corpo. Bocc. Nov. 4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in prodezza, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] SS. Pad. 2. 13. 23. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 11. 45. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prodezza potenter [illegible] [illegible]

2 Per [illegible] [illegible] Band. Stor. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Senato, [illegible]

3 [illegible] Prodezza di virtù, per Valentia in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] anche in [illegible] Cat. SS. PP. 2. 11. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalla prodezza [illegible] [illegible]

4 [illegible] Fare di [illegible] [illegible] Chi eccede con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prodezze. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5 [illegible] [illegible] non degne. Sappiamo le sue prodezze.

PRODICELLA. S. f. Piccola [illegible] di PRODA, [illegible] Sponda [illegible] [illegible] del § 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dicendo: Scala più su sera [illegible] [illegible] poco.

† **PRODIDO.** [illegible]

PRODIERE, e PRODIERO. S. m. Mar. [illegible] (*Fan*, [illegible] 257. 20. [illegible] Pedotte e temoniere. [illegible] 201. 8. [illegible] manieri, [illegible] e prodieri, [illegible] Avere [illegible] 58. [illegible] por aver d [illegible] più d [illegible] che ea [illegible]

2. [illegible] *o di* [illegible] *il suo poppiere* [illegible] *che gli sta da poppa e* [illegible] *cso.*

PRODIERO. [illegible]

PRODIGALISSIMAMENTE. Avv. superl. di PRODIGALMENTE. [illegible] a lor [illegible] e [illegible] a loro [illegible]

PRODIGALISSIMO. [illegible] superl. [illegible] [illegible] 21. 5. [illegible] prod [illegible] ro per [illegible]

PRODIGALITÀ, PRODIGALITADE, e PRODIGALITATE. S. [illegible] *del tutto* [illegible] Bet. [illegible] 22. [illegible] Com. Inf. 7. [illegible] [illegible] 273. [illegible] Tes. [illegible] 7. 82. [illegible]

PRODIGALIZZARE. [illegible] [illegible] 185. [illegible] *prodigalizzare* [illegible]

PRODIGAMENTE, e † PRODIGALMENTE. Avv. [illegible] Pag. 21. 375. [illegible] 20. 2. [illegible] Segn. [illegible] 2. 5. 6. [illegible]

(T.) [illegible] *Roberti.* [illegible]

† **PRODIGALMENTE.** V. **PRODIGAMENTE.** S. Ambr. [illegible]

†† **PRODIGARE.** [T.] V. **PRODIGALIZZARE.**

PRODIGIO. S. m. Aff. al lat. [illegible] Prodigium. [illegible] *contrario del a natura, che spesso si prende per* [illegible] Fin. 4s. 274. [illegible]

2. [T.] *Per* [illegible] Pad. 1. 59. [illegible]

[T.] Prodigio. *Cosa che,* [illegible] *Non solo dunque* [illegible] *Nostra come* [illegible] *Vang.* [illegible] molti prodigi. [illegible]

[illegible] nella [illegible] fare molti prodigi [illegible] non [illegible] pen [illegible]

II. [T.] *Per* [illegible] persona [illegible] — Prodigio di coraggio. [illegible] ha fatto prodigi [illegible] *studio.*

[illegible] *bene* [illegible] *e prodigio.* [T.] [illegible] — [illegible] la prodig [illegible]

[illegible] prodigio se [illegible]

III. [T.] [illegible] *Anche per* [illegible]

[illegible] Pred. [illegible] 13. [illegible] prod-

PRODIGIOSAMENTE. Avv. Da [illegible] *In altro* [illegible] 24. [illegible] *Prodigi* [illegible]

PRODIGIOSISSIMO. Agg. superl. di [illegible] 2. 2. 11. [illegible] F. [illegible] 12. [illegible] 25. [illegible]

PRODIGIOSITÀ. S. f. [illegible]

PRODIGIOSO. Agg. [illegible] [illegible] *tal* [illegible] 59. [illegible] 62. [illegible]

2. [illegible] *Segue* [illegible] 57. [illegible] Tav. 1. 9. [illegible] 2. 15. [illegible]

PRODIGO, e † PRODIGO. Agg. Aff. al lat. aur. Prodigus. *Che* [illegible] *Tes. Br.* [illegible] Tav. [illegible]

[T.] *Pr* [illegible] Tac. 48. A padre avaro, figliuol prodigo.

[illegible] *parabola del Vang.* Pass. 33. (M.) [illegible] F. 238. [illegible]

2. [T.] [illegible] Prodigo [illegible] — Prodigo [illegible]

3. [illegible] Guicc. Avvert. 43. [illegible]

PRODIGISSIMO. Agg. superl. di [illegible] 3. [illegible]

† **PRODITORE.** S. m. *voce latina* [illegible] Fr. [illegible] 10. 135. M., [illegible] Med. S. Mont. [illegible] 17. 5. [illegible] Non sei tu proditore, che [illegible]

PRODITORIAMENTE. Avv. Da PRODITORIO. [illegible] *più semplice.* [illegible] *questo* [illegible] *dice peggio.*

PRODITORIO. Agg. *Traditoresco.* [illegible] [T.] [illegible] *Non è del linguaggio parlato.* [illegible]

PRODITTATORE. [T.] S. m. *Che fa le veci del Dittatore,* [illegible] *opportuno* [illegible] Vann. [illegible]

† **PRODIZIONE.** S. f. *Tradimento,* [illegible] *Sur* [illegible] Pec. [illegible] [illegible] Roma [illegible]

2. [T.] [illegible] con prodizione. [illegible]

† **PRODOMO.** S. m. [illegible]

PRODOTTA, e † PRODUTTA. [illegible] Fav. 21. [illegible] 12. 7. [illegible] Fav. 27. [illegible]

2. [T.] *Per* [illegible] Sagg. nat. esp. 12. [illegible] 20. [illegible]

3. *Per* [illegible] Gal. Sagg. 30. [illegible]

4. [illegible] F. [illegible]

PRODOTTO. S. m. [illegible] 142. 3. [illegible]

[T.] [illegible]

[illegible] Prodotti immediati. [illegible]

[illegible] considerate come opere di elabora[illegible] [illegible] mente.

2 [illegible] (Prodotto). È il risultato della [illegible] [illegible] il medesimo [illegible] dà [illegible]

3 [illegible] Le [illegible] non [illegible] essere [illegible] semplice prodotto della volontà [illegible]

PRODROMO. Agg. Gr. [illegible] Precorrente, Precedente. [illegible]

PRODROMO. S. m. Introduzione, Prefazione [illegible] [illegible] servirà a [illegible] di [illegible]

2 Med. [illegible] foriero di una data malattia. Tempo che precede [illegible] di una malattia. [illegible]

PRODUCENTE. Part. pres. di PRODURRE e [illegible] [illegible] generando sono principio e cosa producenti [illegible]

† **PRODUCERE.** V. PRODURRE.

PRODUCIBILE. [illegible] Che si può produrre. [illegible]

2 [illegible] a produrre [illegible]

PRODUCIMENTO. S. m. Il produrre. [illegible] [illegible] Tal [illegible] Produttività [illegible]

† **PRODUCITIVO.** [illegible]

PRODUCITORE. [illegible] produce [illegible] la [illegible] e produttore [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] disporre.

† [illegible] produzione delle proporzioni [illegible]

PRODUCITRICE. [illegible] di PRODUCITORE. [illegible] parlare di [illegible] [illegible]

PRODROMO. [illegible]

PRODURRE e **PRODUCERE.** [illegible] Generare [illegible] che fossero [illegible]

2 [illegible] [illegible] del padre [illegible]

In questo senso si dice anche Produrre la vita. [illegible]

2 [illegible] Produrre [illegible]

[illegible] Produrre da se, per Produrre senza [illegible]

[illegible] [illegible] Firenze. [illegible]

3 [illegible]

4 Produrre [illegible] che fa [illegible]

5 [illegible]

6 [illegible]

Produrre in pubblico, [illegible]

7 [illegible]

[illegible] Produrre in mezzo. [illegible] [illegible] per ottener [illegible]

Sapere, o Non sapere produrre in carta. Sapere, o Non sapere [illegible] che non sapesse [illegible] in carta. [illegible]

8 [illegible] Produrre [illegible]

9 [illegible] falsi [illegible] [illegible]

10 [illegible] [illegible] pubblico per [illegible]

11 [illegible]

12 [illegible] Speech [illegible]

Produrre ad effetto. Condurre e Porre ad effetto. [illegible]

† **Produrre a fine.** [illegible] con effetto. [illegible]

† Per Prolungare. Tirare in lungo. [illegible] si può produrre [illegible]

Produrre in lungo, per Tirare in lungo. [illegible]

[illegible] **Produrre una lima** [illegible]

[illegible] [illegible] sotto al [illegible]

Ma se e' ci sarà di bisogno che per [illegible] il porto o [illegible] mare, converremo [illegible] terra ferma e [illegible] e poi [illegible] la [illegible] mare, [illegible] a un lato [illegible] parte e [illegible] altra.

[T.] [illegible] 15. [illegible] contingenze essere [illegible]. Le cose generate [illegible] produce [illegible] semi e senza semi [illegible]. Magalott. [illegible] 5. 305. [illegible] Caddero [illegible] instanti, [illegible] a produrre [illegible] il tutto.

[illegible] Greg. 2. 6. Possibile cosa è all' [illegible] produrre [illegible] [T.] [illegible] la [illegible], per le sue esperienze [illegible].

[illegible] Magal. Pros. Anche la [illegible] con [illegible] due specie di palma [illegible] non [illegible] foglie.

Ass. [T.] Magal. Pros. La palma fecondissima [illegible] produrre.

[illegible] Tasso. Son. [illegible] ancor feconda [illegible].

[illegible] [T.] Bern. Tass. Real. [illegible] che in senso [illegible] Le [illegible] onorate. [illegible] prose [illegible].

[illegible] Rosm. Ciò che produce una [illegible] nel suo termine esteso [illegible].

[illegible] Segr. Fior. [illegible] Scrittore [illegible] dissero [illegible] senso [illegible], che [illegible] delle opere d'industria e da [illegible] e commercio.

VI. [illegible] e commercio. E il contrapp. [illegible] Consumare [illegible].

[T.] Lavoro che produce. Che, aggiungendo coll'industria [illegible] che cose [illegible] al comune [illegible] senso più gen. [illegible] Produce [illegible].

VII. Presentare, [illegible] pubblico [illegible] Segn. [illegible] 57. [illegible] altri testimoni [illegible] dove [illegible] Maria [illegible] produrre [illegible] comunque [illegible].

VIII. Prolungare. [illegible] [T.] Band. Ist. 7. 45. A questa [illegible] generazione [illegible] gli d' acuti [illegible], [illegible] possibile [illegible] stare [illegible] volte [illegible] per [illegible] — La conversazione [illegible] presta a [illegible] tutte.

PRODUTTIBILE. Agg. com. Che si può produrre, nel senso del § 12. [illegible], in altro senso [illegible]. In questo senso non usit., [illegible] Sal. 12. [illegible] e [illegible] per esser prodotto [illegible] ancora [illegible].

PRODUTTIVITÀ. [T.] S. f. Astr. di PRODUTTIVO. [illegible] scientif., [illegible] due altro [illegible] Fecondità e Fertilità, La potenza in gen. di produrre.

PRODUTTIVO. Agg. Atto a produrre. In Cassiod. But. Purg. [illegible] Natura [illegible] virtù generativa e produttiva [illegible] a sè. Aver. Cons. [illegible] 3. 101. [illegible] Quasi come se [illegible] natura [illegible] questo [illegible] causasse il principio produttivo di tutte le cose. [illegible] Pred. [illegible] una cagione produttiva [illegible] umane.

† PRODUTTO. V. PRODOTTO.

PRODUTTORE. Verb. m. Da PRODURRE. Che o Chi produce. Dant. Conv. 187. [illegible] produce [illegible] se [illegible] tutte le forme [illegible] secondo che sono [illegible] produttore [illegible] Boez. [illegible] che il produttore produttivo [illegible], dell' [illegible] tutte, a [illegible] tutte le cose [illegible] disp. [illegible] [T.] [illegible] 3. [illegible] Fortunato [illegible] produttore di cento [illegible] 159.

2. [T.] Nel Ling. econom. Produttore contrapp. [illegible] Consumatore [illegible] propria [illegible] produrre [illegible] esercizio delle [illegible].

cose consumate, ma nel valore e nella quantità delle cose prodotte consiste tutta [illegible] produzione. Il [illegible] valore [illegible] o anche convertito in danaro da [illegible] fine.

PRODUTTRICE. Verb. f. di PRODUTTORE. [T.] Barber. Virtù produttrice. Pallav. Ben. 1. 3. Ogni [illegible] ha produttrice di seme. E 1. 27. Terza produttrice. Bartol. Carez. Terra di eccellenti spiriti produttrice. Mente feconda produttrice.

[illegible] Per trovar la cagione produttrice [illegible].

PRODUZIONE. S. f. Azione e atto del produrre e [illegible] prodotto. In part. ar senso attiv. al. Dant. Conv. 113. Ma [illegible] produrre la [illegible] che la presenza [illegible] che [illegible] non dovea [illegible] E 188. [T.] Magal. Lett. [illegible] produzione [illegible] concorso [illegible] Pet. Purg. 15. 2. [illegible] produzione del [illegible] come fa [illegible] produzione [illegible] Pallav. [illegible] 2. 157. [illegible] verra [illegible] d'ogni produzione [illegible] Lett. 139. [illegible] che tutti [illegible] paese [illegible] da [illegible] degli [illegible] ridotte a uso [illegible].

[illegible] 11. 21. 2. [illegible] per la produzione [illegible].

2. [illegible] prodotta [illegible] Mem. [illegible] 15. 16. [illegible]

[illegible] maestro [illegible] produzione [illegible] — La compagnia [illegible].

3. [illegible] del presentare [illegible] al [illegible] 67. [illegible] E [illegible] che avranno [illegible] di tal produzione.

[illegible] Stat. Merc. Siena 1. 33. [illegible] produrre [illegible] testimoni [illegible] [illegible], [illegible].

4. [illegible] Prolungamento. Pag. Cons. 1. 61. [illegible] produzione [illegible] dire [illegible].

† PRODUGIARE. V. ass. [illegible] Mar. Veleggiare [illegible] fig. [illegible] Veleggiare [illegible] 17. [illegible] non [illegible] 23. [illegible] una [illegible] e [illegible] Pant. Arm. nav. [illegible] è [illegible] Arm. nav. 7. [illegible] basso [illegible] che [illegible] poco [illegible] prua quella parte resta soprafatta e [illegible] dal mare.

† All' [illegible] Duttico. Arm. nav. [illegible] 2. La quale [illegible] vascelli [illegible] vogare, [illegible] la quale [illegible] delle galeazze e si può [illegible] e veleggiare benissimo [illegible] le galeazze grosse [illegible] V. PALEGGIARE.

PROEMIALE. Agg. com. Di proemio, Appartenente a proemio. [illegible] Salvin. Pros. Tos. 2. 187. Lo stesso [illegible] nel Sonetto [illegible] del Petrarca. [illegible] Pucc. Cent. [illegible] 3. [illegible] lettera proemiale alle opere di Monsignor Della Casa.

[illegible] Magal. Lett. Scient. 265. [illegible] cose [illegible] proemiale alla [illegible] Grammatica.

[illegible] Dottrine [illegible] studio d'altre scienze.

PROEMIALMENTE. Avv. Da PROEMIALE. Per via di [illegible] che [illegible] 118. La [illegible] tutto il primo verso, nel [illegible] proemialmente [illegible].

PROEMIARE. V. n. ass. Premodulare, Far proemio. [illegible] Segn. Etic. 1. 26. M. Tanto [illegible] aver proemiato [illegible] quel [illegible] all' [illegible], e [illegible] al modo da essere ricevute le ragioni di questa materia.

[Cont.] Fausto da Long. Duello. [illegible] 5. Meno aver [illegible] solo o proemiando dire nel mio proemio, [illegible] che [illegible] si [illegible] fosse [illegible] silenzio [illegible] per sodisfare [illegible].

PROEMIETTO. [T.] S. m. dim. di PROEM.

PROEMIO. S. m. Gr. [illegible] Propriamente la prima parte dell'orazione, e dell'opera, [illegible] quel che [illegible] 12. 103. [illegible] dove [illegible] sono [illegible] del [illegible] Dan. [illegible] Nuov. 2. [illegible] seguenti parole [illegible] 129. [illegible] dover esser [illegible] luogo il proemio di questa [illegible] Lett. 61. [illegible] sopra il proemio [illegible] Lat. Bart. [illegible] 2. 153. Queste canzoni [illegible] stampe [illegible] in un breve proemio [illegible] proemio [T.] Tes. [illegible] 1. 83. [illegible] proemio [illegible] secondo l'arte del proemio [illegible] B. [illegible] 403. [illegible] parte del proemio della orazione [illegible].

2. [illegible] anche [illegible] Preambolo. [illegible] Fav. 23. 43. [illegible] questo. E [illegible] suo proemio, [illegible] che [illegible] fatto aver questo.

3. [illegible] Dar proemio. Dar principio. Incominciare. [illegible] 25. [illegible] proemio.

PROEMIZZARE. V. n. ass. Proemiare. [illegible] proemizzare, [illegible] proposta [illegible] vegnamo a dar principio.

† **PROERO.** S. m. Prodiere. V. In senso sim. [illegible] Forcel. [illegible] Pant. Arm. nav. 124. [illegible] servizio della prora, [illegible] del trinchetto.

PROESE. S. [illegible] Proese. [illegible] Camp. (Mar.) [illegible] Proese sono [illegible] che si [illegible] in terra per prora de' vascelli quando si [illegible] Pant. Arm. nav. 232. [illegible] saranno fasciati [illegible] sopraggiungono [illegible] si potranno rompere e far danno [illegible].

† **PROEZZA.** S. f. Prodezza. [illegible] Fr. Prouesse, [illegible] Pro, astratto [illegible] 1. 45. [illegible] prodezza che vale [illegible] non [illegible].

PROFANAMENTE. Avv. Da PROFANO. A guisa di profano, [illegible] Segn. [illegible] profanamente si comportano e senza religione. [T.] [illegible] profanamente [illegible] — Profanare [illegible].

PROFANAMENTO. S. m. Violazione delle cose sacre. [illegible] sacro al profano. M.

PROFANARE. V. a. Far profano violare, e propriamente dicesi dell' Applicare le cose sacre e dedicate al culto di Dio ad [illegible] Segner. Crist. instr. 3. 4. 11. [illegible] Ma le riverenze con cui si profanano [illegible] che [illegible] non [illegible] chiesa con [illegible] pregano per [illegible] 5. 9. [illegible] chiese, rovinare i palazzi. [illegible] Profanare le feste.

Salvin. [illegible] 3. 80. [illegible] chiamavano [illegible].

[illegible] che [illegible] profanare [illegible].

2 [illegible] Fare [illegible] [illegible] profanato [illegible] del [illegible] [illegible] profanata.

[illegible] Profanare [illegible].

PROFANATO. Part. pass. e Agg. Da PROFANARE. [illegible]

2 [illegible] si sommerga. Si sommerga [illegible] Dentro [illegible] loro [illegible].

PROFANATORE. [illegible] m. di PROFANARE. Chi o Che profana. [illegible] — [illegible] grave torto che fanno [illegible] profanatori [illegible]

PROFANATRICE. [illegible] S. f. di PROFANATORE; e Agg. [illegible] tendenza [illegible] profanatrice [illegible] materialismo [illegible].

PROFANAZIONE. S. f. [illegible] delle cose [illegible] Med. [illegible] guastare [illegible] profanazione [illegible] medesima. [illegible] profana [illegible].

PROFANISSIMO. Agg. Superl. di PROFANO. [illegible] Con profanissime [illegible].

PROFANITÀ e **PROFANITADE** e **PROFANITATE.** S. f. [illegible] profano. [illegible] — Tass. Lett. [illegible] per [illegible] esempio [illegible] la profanità [illegible] e scherzando [illegible].

2 [illegible] [illegible] profanità.

PROFANO. Agg. Che è [illegible] che [illegible] sacre [illegible] sempre [illegible] dopo [illegible].

2 [illegible] profano [illegible].

3 [illegible] profane [illegible] Tass. [illegible] come per [illegible] profano.

[illegible] profano ed abbominevole.

(Mus.) [illegible] di Musica [illegible]

[illegible] 1. 2. 2. 85. [illegible]

4 [illegible]

5 Profano [illegible] a persona [illegible] Che non ha [illegible]

[illegible] Dio [illegible] profane [illegible] si [illegible] tutte le sacre e profane.

6 [illegible] umano, Non [illegible] profano.

7 [illegible] Fr. [illegible] profano [illegible]

8 [illegible] Profano [illegible]

9 [illegible] che non riguarda le cose divine [illegible].

PROFEATO. S. m. [illegible]

PROFENDA. S. f. Quella quantità di biada che si dà [illegible] a cavalli [illegible] profenda [illegible]

PROFENDARE. [illegible] la profenda alle bestie [illegible]

† **PROFERARE.** V. PROFFERARE.

PROFERENTE e **PROFFERENTE.** Part. pres. di PROFERIRE [illegible]

PROFERENZA e **PROFFERENZA.** S. f. Offerta. [illegible] profferenza [illegible]

2 [illegible] profferenza [illegible].

PROFERIBILE e **PROFFERIBILE.** Agg. com. Che può [illegible].

PROFERIMENTO e **PROFFERIMENTO.** Il proferire. [illegible] proferimento [illegible]

[illegible]

2 [illegible]

3 [illegible]

PROFERIRE, PROFFERIRE e **PROFFERERE,** e **PROFERARE** e **PROFFERARE.** [illegible]

[illegible]

2 Mus. [illegible] Pronunziare. [illegible]

3 [illegible]

4 Per Manifestare. Palesare. [illegible]

5 Per Offerire. [illegible]

[illegible] sue parti, e proffera [illegible] le sue parti (*il testo lat. ha* [illegible] toxicent praestit).

[T.] *Prov. Tosc.* 254. Chi molto proffera, poco mantiene.

6. † Profferire in mezzo *per Allegare. But.* 128. (M.) Per le parti [illegible] profferiamo in mezzo la parola del Salvatore, non le nostre, ove dice.

7. [Camp.] *Per Proporre. Acc. Card.* [illegible] *Preem.* Profferendo alcuna di parentado al re, rispuose.

8. [Camp.] † *Per Preferire, Anteporre. D.* [illegible] Non [illegible] la legge [illegible] essere proferta [illegible] *praeferendi* [illegible]

9. [Camp.] *Per Dimostrare, Far conoscere. D.* 3. 28. [illegible] segreto [illegible] proffrse [illegible]

10. *N. pass. in senso di Esibirsi, Offerirsi.* [illegible] *S. Franc.* 173. (M.) [illegible] *Fr. Giord.* 220. [illegible] ricevuto [illegible] [*Cors. Bor. Vit. Camb.*] [illegible] *Car. En.* 4. 825. (M.) [illegible] Profferirmi [illegible] [*Val. Pros.*] [illegible] [illegible] el proffer [illegible]

11. [illegible] *per modo di prov.* Chi si profferisce e peggio [illegible] *che quanto a [illegible] che quello che è [illegible]* [illegible] *Serr.* 3. [illegible] 6. [illegible] si profferisce [illegible] terra.

PROFERITO, PROFFERITO, PROFERTO e PROFFERTO. *Part. pass. di* [illegible]

2. [illegible] *Offerto, Esibito.* [illegible] 5. 2. 10. [illegible] *Lib.* 12. [illegible] *Morg.* 11. [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 80. Ben profferta [illegible]

2. [illegible] Dar del profferto. [illegible] *Salv.* 2. 2. [illegible] del profferto [illegible]

4. *Per Dato* [illegible] *Guid. Giud.* 2. 8. [illegible] stretti.

PROFERITO. *Sost.* [illegible] **PROFFERITO**, *Sost.*

PROFERITORE e PROFFERITORE. *Verb. masc. di* [illegible] *Cav.* [illegible] 6. 12. [illegible] le profferte.

2. *Per Colui che offre. Ann. Pand.* 87. (C.) [illegible] profferitori [illegible]

[illegible] *Cose* [illegible] *profferitore, d'[illegible] una più semplice* [illegible] del proffertore [illegible]

PROFERTA e più com. PROFFERTA. *S. f.* *L'Offerire* [illegible] *Vit.* [illegible] 2. [illegible] co[illegible] 5. [illegible] 10. [illegible] profferta della sua donna [illegible] *Fiamm.* 5. 18. [illegible] profferte [illegible] 8. [illegible] le profferte [illegible] *Dant. Par.* 23. [illegible] degna Di [illegible] Del buono, che 'l proff[illegible]

[T.] [illegible] *Tosc.* 38. Amici di profferta assai [illegible] profferte.

2. [illegible] *Offerta* [illegible] del § 3 di Profferire. [illegible] 7. [illegible] 2. [illegible]

3. *Per Ciò che si offerisce in pagamento d'una cosa che si vuol comprare. Bottar. Decam.* 5. 371. (M.) Pigliava la figura, mostravala loro, dicendogli [illegible] il Religioso, o altri che si fosse, faceva la sua profferta.

PROFERTO. [illegible] **PROFFERTO.**

† **PROFERTO e PROFFERTO.** *S. m. Profferta, Offerta. D. Gio. Cell. Lett.* 22. 43. (C.) Rallegromi del tuo profferto più che [illegible] ricevimento.

PROFESSANTE. [T.] *Part. pres. di* PROFESSARE. [T.] Professante un rito, Una credenza. — Professante una scienza, un'arte. — Professante una dottrina [illegible] Professanti opinioni diverse.

PROFESSARE. [illegible] *Confessare di avere un'opinione, un sentimento, o simile.* [illegible] — *Seg. Pist.* [illegible] da questo [illegible] professa. *Leop. Cap.* 23. (M.) [illegible] professa [illegible] l'esser modesto. *Segner. Pred.* [illegible] professa [illegible] conoscere a tutti quei che [illegible] 13. 8. Sicuramente non [illegible] professasse di assistere sulla terra ad alcun [illegible]

[T.] *Red. Lett. fam.* 3. 42. Non sa chi [illegible] professa [illegible]

[illegible] *Lett. Ital.* 1. [illegible] professa [illegible]

[illegible] Professare un'arte, una scienza. *Esercitarla* [illegible] professa [illegible]

2. *Ass.* [illegible] *Bart. Ricr. Rim.* 7. [illegible] [illegible] professar.

3. [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 28. [illegible] professa [illegible]

4. [illegible] *Segner. Sent.* [illegible] 20. [illegible] professo [illegible] *Magal. Perf.* [illegible]

[illegible] *Bart.* [illegible] al professare.

[illegible] *Dante* [illegible] *Professa* [illegible]

7. [illegible] errore. (Cors.) *Pallav. Stor. Conc.* 3. 1. 5. [illegible] professori [illegible]

11. [T.] Professare [illegible], *in un Ordine religioso obbligarsi.* [illegible] *Bart.* [illegible] 21. 2. 83. [illegible] professan.

III. *Di sentimenti.* [illegible] professa. *Lett. Tosc.* [illegible] 670. [illegible]

PROFESSATAMENTE. *Avverb. Da* PROFESSATO. *Per professione, o Pubblicamente.* [illegible] *Bart.* [illegible] 5. (M.) [illegible]

PROFESSATO. *Part. pass. e Agg. da* PROFESSARE. *Lat.*, *Bart. Ital.* 1. 7. Profess[illegible]

[illegible] professata [illegible] governato, e. [T.] [illegible] professate.

PROFESSATORE. [illegible] *di* PROFESSARE. *Che professa. Pred.* [illegible] professato e molte professatori [illegible]

PROFESSATRICE. *Verb. f. di* PROFESSATORE. [illegible] *Pred.* [illegible] PROFESSATORE.

† **PROFESSIONALE.** [T.] *Agg. Che concerne una professione da esercitare.* [illegible] professionale [illegible] *Ent. in sopra della Tecnica.*

PROFESSIONE. *S. f. Pubblica manifestazione, confessione d'un sentimento, d'un costume, d'una opinione* [illegible] *Dant.* [illegible] 24. (M.) Per esser presto A tal questione e a tal professione. *Dant.* [illegible] La professione [illegible] Professione è [illegible] quanto [illegible] *Por.* 26. [illegible] una professione. [illegible] 10. 231. [illegible] La professione [illegible] *Segner. Crist. istr.* 12. 2. Non fare una professione [illegible] opposto [illegible]

2. Professione, *si dice anche a Ciascuna delle arti* [illegible] *mestieri ed esercizii* [illegible] *per diletto, per guadagno.* [illegible] 2. 72. (M.) Lorenzo [illegible] professione [illegible] *F.* 2. 28. [illegible] *Bed.* 7. [illegible] dalla professione [illegible] 48. [illegible] *Bart.* [illegible] XXVI. [illegible] *Pros.* 7. 151. [illegible]

3. Far professione di una cosa. *V. al* FARE PROFESSIONE.

Far professione di checchessia, *per Professare checchessia.* [illegible] professione [illegible] *Cant.* [illegible] 2. 8. [illegible] professione [illegible] 21. 2. [illegible] *Segner. Crist. istr.* 12. 2. [illegible]

4. E. Far professione di checchessia, *vale anche Occuparsi* [illegible] 37. (C.) [illegible] professione [illegible] morti [illegible] professione.

5. † Prender professione di alcuna cosa. [illegible] 3. (M.) [illegible] professare [illegible]

6 **Professione** si dice anche *La solenne promessa che fanno i Regolari* [illegible] 27. 203. [illegible] S. Francesco, e cui ordine egli aveva fatto professione [illegible] parvero ai [illegible] (Stat [illegible] S. Stef. 18 [illegible] di questa milizia [illegible] che tutti li cavalieri [illegible] professione [illegible] Padre, e con tutto il cuore [illegible]

Vit. SS. Pad. 2. 406. *M.* Questa giovane venne a me [illegible] professione [illegible] la scritta che egli stesso. [illegible]

7 *Per Regola prescritta a un ordine religioso* [illegible] professione [illegible]

8 *Modo* [illegible] *Di professione.* [illegible] *professo.* [illegible] *Pred. Pal.* [illegible] Ma [illegible] professione [illegible] di professione.

[G.M.] E assol. Giocatore di professione. Bandito di professione.

[illegible] professione [illegible] *Segner. Pred.* 21. [illegible] professione [illegible] farne professione [illegible] professione [illegible]

[illegible] professione. [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] professione [illegible] di professione. Secondo [illegible] professione.

PROFESSO. *Part. pass.* [illegible] [illegible] conosciuto essere, di [illegible]

PROFESSO. *Agg. Che ha fatto professione* [illegible] che ha fatto professione [illegible] (Stat. [illegible] S. Stef. [illegible]

[illegible] presente, poi [illegible] un manto bianco di [illegible] *Fior. Tre Sen. Bene.* 2. 376. [illegible] *Fat. Com. Inf.* 1. 31. [illegible] professo [illegible] *Somm.* [illegible] non si possono [illegible]

[T.] Giovane professo. — Religioso professo [illegible] S. Marco.

Morg. [illegible] 1. 260. La suppongo di [illegible] professa di Venezia.

[T.] Sost. I già professi.

2 [illegible] *Sen. Pist.* 87. *C.* Ancora non [illegible] sia professo spezialmente [illegible]

Sen. Pist. 71. *M.* [illegible] uomo professo ad astinenza [illegible]

PROFESSO EX. [illegible] EX PROFESSO.

PROFESSORA. [illegible]

PROFESSORE. [illegible]

PROFESSORATO. [T.] *S. m. Ufficio di professore* [illegible]

PROFESSORE. *S. m. Colui che professa* [illegible] le Regole [illegible] professore [illegible] sia Bene [illegible] professore [illegible] e non si può [illegible] contraria all'ozio. [illegible] *Cap.* [illegible] 31.

[illegible] professore [illegible] *Bu. Inf.* 21. [illegible] professore [illegible] professore [illegible]

3 [illegible] *pubblico* [illegible] *Fest.* 11. *M.* [illegible] professore [illegible] non solo [illegible]

4 *Mus.* [illegible] *che esercita od insegna la musica* [illegible] 2. 8. 25. [illegible] professori [illegible] *Nuov.* 188. [illegible]

[illegible] Professore d'orchestra. Suonatore [illegible] pittore [illegible]

[T.] [illegible] professori [illegible]

[illegible] professessa [T.] [illegible] 4. 1. 131. [illegible] professore [illegible] professore [illegible] 21. [illegible] acque che [illegible] professore [illegible] acque [illegible] — Professore di canto.

5 [T.] [illegible] professore [illegible] Professore alla scuola tecnica, [illegible] Professori che [illegible] professore [illegible] madre professora di professione, come [illegible]

PROFESSORELLO. [T.] *S. m. Dim. di* PROFESSORE. [illegible]

PROFESSORIALE e **PROFESSORALE.** *Agg. com. Che ha* [illegible] *p.* 153. [illegible] professori [illegible] la posta [illegible] 1. 111. [illegible] la rovina del [illegible] professorale [illegible]

PROFESSORINO. [T.] [illegible] PROFESSORELLO.

PROFESSORIO. [T.] *Agg. Da* PROFESSORE, *sempre* [illegible] professoria. [illegible]

PROFESSORONE. [T.] *S. m. Accr. di* PROFESSORE. [illegible] *professione* [illegible]

[T.] [illegible] in qualsiasi esercizio.

PROFESSORUCCIO. [T.] [illegible] PROFESSORE.

PROFETA. [illegible] *Mar.* 13. Ma Gesù disse a loro [illegible]

2 Il profeta, per antonom. [illegible] *Profeta* [illegible] il profeta [illegible]

3 [illegible] *Interprete* [illegible] *profetare.* [illegible]

4 [illegible] Poeti, Pittori e gli Scultori [illegible] Apostoli [illegible]

5 [illegible] profeta [illegible]

[T.] Il senso stesso della voce rammenta [illegible] *parola anco ai Pagani* [illegible] *per se* [illegible] *che facesse* [illegible] *l'anima* [illegible] *così come opera* [illegible] *pronunziare, non era propria* [illegible]

[T.] *Vang.* [illegible] profeti di Lui [illegible] grande. — [illegible] Santi Profeti. — [illegible] *Vang.* Sorse un Profeta [illegible] profeta [illegible] per i profeti nel [illegible]

[illegible] *profetico* [illegible] [T.] [illegible] *Vang.* [illegible] *che insegnano* [illegible] *Legge e i Profeti.*

III. [illegible] Mosè [illegible] Profeta [illegible] *Vang.* [illegible] Mosè e i Profeti [illegible] *D.* 3. [illegible] Per Mosè [illegible] e per [illegible] per l'Evangelio, e per [illegible]

[T.] *Esponenti* [illegible] *D.* 3. [illegible] profeti. — [illegible] profeta [illegible] *per* [illegible] [illegible] S. [illegible] profeta. E così [illegible] *futuri* [illegible] *Chiesa*, [illegible] San [illegible]

[illegible] *del nome* [illegible] il Profeta [illegible] Profeta [illegible] *storia* [illegible]

[illegible] *Vang.* [illegible] Profeta che doveva venire nel mondo. [illegible] Profeta grande sorse tra noi. [illegible] Gesù profeta da Nazaret.

[T.] *Quasi* [illegible] *come* [illegible] *Vang.* [illegible]

[illegible] *Pist.* [illegible] della vita. — [illegible]

[illegible] *che* [illegible] *anche* [illegible] *senza* [illegible]

[illegible] Profeta [illegible] *Maometto secondo* [illegible]

[illegible] *Fam.* [illegible] *predetto* [illegible] *che* [illegible] [illegible] profeta [illegible] *Vang.* [illegible] *Profeta* [illegible] *delle cose* — [illegible] Mass. Kza.

PROFETALE. *Agg.* [illegible] *D. Profeta* [illegible] S. Gr. [illegible] *Pass.* [illegible] *Serm.* S. *Agost.* (C) [illegible] *Pist.* 32. [illegible] profetale [illegible] *Arch.* [illegible] 27. [illegible] vecchio [illegible] Profetal. [T.] *Botta* del 1288 [illegible] Profetale eterna.

[illegible] S. *Gir.* *Pist.* 53. [illegible] con gli occhi profetali vedeva [illegible] che doveva venire. *E Pist.* 80. Bocca profetale.

PROFETANTE. *Part. pres. di* PROFETARE. *Che profeta* [illegible] *Bib. Ier.* 20. [illegible] *phe-tiam* [illegible] *F. S. Gir. Pist.* 92. [illegible] in profetare e [illegible] profetare non aveva ricevuto quel dono profetante, quella [illegible] *Olda e* [illegible]

[T.] *Bott.* [illegible] Profetante vergine.

E a modo di Sost. [illegible] 45. *Isaia, cap.* 18. (C) E così parrebbe, che io fossi barbaro a queste cose [illegible] del profetante. *Sor.* S. *Agost. C. D.* 15. [illegible] [illegible] colla verità, e vedere essa verità non per modo di [illegible], ma per dono di profezia.

PROFETARE. *V. a. e n. ass. Predire, Antivedere, ed Annunziare il futuro.* [illegible] *Test.* [illegible] *Volg.* [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] *incarnazione di Cristo* [illegible] *S.* [illegible] Messere, messere, or non profetammo noi nel nome tuo?

E [illegible] *Cavalc.* 10. [illegible] 18. *M.* [illegible] *Vit. S. M.* [illegible] 2. [illegible] profeta, e ogni cosa che [illegible] profetato [illegible] *Legg.* S. [illegible] profeti [illegible] di Dio [illegible] profetizzo [T.] *Vang.* Ben profetò di voi il profeta Isaia.

In senso più ampio. [T.] *Vang.* I Profeti e la legge fino a Giovanni profetarono.

2. [T.] [illegible] *non abitualmente ispirati, ma* [illegible] *per* [illegible] [illegible] che Cristo [illegible] *Pred.* [illegible] persona [illegible]

3. [illegible] *congetture si prevede* [illegible] 7. 12. [illegible] C. [illegible] non [illegible] leggere non sapendo [illegible]

4. [illegible] *dottrina che* [illegible] per [illegible] cose della [illegible]

5. [illegible] *Pet.* [illegible] *Dio.* *Bib.* [illegible] — *Con* [illegible]

PROFETATO. *Part. pass. e Agg. Da* PROFETARE. [illegible] S. *Gre.* [illegible] le cose [illegible]

[illegible] *E.* 3. [illegible] 8. 8. [illegible]

PROFETAZIONE. *S. f.* [illegible] S. *Agost. C. D.* 17. [illegible] *M.* [illegible] 12. [illegible] *p.* 132. [illegible]

PROFETEGGIARE. [illegible] PROFETIZZARE.

PROFETESSA e † PROFETISSA. *S. f. di Profeta.* [illegible] *in S. Greg.* [illegible] *Test.* [illegible] 78. [illegible] Nota [illegible] *Sam.* 23. [illegible] profetassero [illegible]

2. *Per simil. Cecch.* [illegible] *Cr.* 4. 6. *M.* [illegible] profetessa.

3. *Per* [illegible] *Car. En.* 6. 381. (C) [illegible] PROFETANTE, § 7.

† PROFETEZZARE. *V.* PROFETIZZARE.

PROFETICAMENTE. *Avv. Da* PROFETICO. *Con profezia.* [illegible] *Maestruzz.* 2. 32. 6. [illegible] che [illegible] profeticamente. *Cors.* S. *Agost. C. D.* 16. 17. [illegible] che [illegible] ma di cielo, per [illegible]?

PROFETICO. *Agg. Di profeta. Pred. e Test.* [T.] *Fior. S. Franc.* 2. [illegible] spirito profetico, pregava [illegible] [T.] Visione profetica. [illegible] 12. [illegible] Calavrese abate Giovacchino [illegible] spirito profetico [illegible] *Com. Inf.* 4. 38. [illegible] scritture profetiche. *Fior.* [illegible] 228. [illegible] profetico [illegible] *Mor. S. Greg.* questo [illegible] *Lez. Dant.* [illegible] [T.] S. [illegible] *Mem. Luig.* 26. [illegible] la strada più compendiosa da [illegible]

[T.] [illegible] Conquistato [illegible]

PROFETIZZAMENTO. *S. m.* [illegible] [illegible] *Vit.* [illegible] *Cant.* [illegible] *V. Esser Lom.* 2. [illegible] è fatto [illegible]

PROFETIZZANTE. *Part. pres. di* PROFETIZZARE. *Che profetizza. Maga.* [illegible] *At.* 11. [illegible] *M.* [illegible] sacre carte [illegible] alcuna cosa avvenire [illegible]

PROFETIZZARE, PROFETEGGIARE e † PROFETEZZARE. *Profetare.* [illegible] *Pred.* [illegible] *G. V.* [illegible] 35. [illegible] all'Imperadore [illegible] di Brescia [illegible] la sua stanza quasi profetizzando. *Fiam.* [illegible] 228. [illegible] 14. [illegible] e Natan [illegible] profetizzando. [illegible] 15. La [illegible] profetizzando [illegible] *Fior.* 33. [illegible] 48. [illegible] profetizzare [illegible] popolo [illegible] *Nov.* [illegible] che la [illegible] fra se [illegible] *Sto. Bar.* 2. *M.* [illegible] profetizzare [illegible] *Capit. Cron. Specch.* [illegible] [illegible] profetizzando [illegible]

2. [T.] [illegible] Le stelle del cielo profetizzano a me [illegible] *Tass.* [illegible] *Nat.* [illegible] *Cal.* [illegible] profetizzando [illegible] Tessaglia, sta a [illegible] campo [illegible]

[T.] [illegible] profetizzano [illegible]

3. [illegible] *Leon.* [illegible] 30. 67. [illegible] e da [illegible] al vento.

[T.] [illegible] *Pre*fetizzare [illegible] *Profetare e Profeteggiare meglio* [illegible]

PROFETIZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* PROFETIZZARE. [illegible] profetizzato [illegible] [illegible] santamente passato [illegible]

PROFETTIZIO. *Agg. Aggiunto di quel peculio o di quei beni che vengono dal padre, o altro ascendente.* [illegible] *Quando* [illegible] la cosa è [illegible] per la [illegible] da [illegible] altro in nome [illegible]

† PROFETTO. *V.* PROFITTO.

† PROFETTOSO. *Agg.* [illegible] *Camp.* [illegible] *Gial.* [illegible] *Lib.* 30. Da [illegible] per noi.

PROFEZIA. *S. f.* (C) *Predizione di cosa futura fatta per ispirazione divina.* [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] per [illegible] *SS.* [illegible] 8. [illegible] profezia [illegible] osservanza, o la scienza [illegible] profezia [illegible]

2. *Predizione di cose* [illegible] *per congettura.* [illegible] 7. 137. 2. *M.* [illegible] *Bern.* [illegible] 67. *M.* [illegible] *F.* 5. 76. *M.* [illegible] di profezia, Sappiam dir dove è la nostra [illegible]

[illegible] *Stor. Bart.* [illegible] 12 [illegible] presso [illegible] così [illegible] cosa [illegible]

PROFFERARE. [illegible]

PROFFERENTE. [illegible]

PROFFERENZA. V. PROFFERENZA.

† PROFFERERE. [illegible]

PROFFERIBILE. [illegible]

PROFFERIMENTO. V. PROFFERIMENTO.

PROFFERIRE. [illegible] *la distinzione* [illegible]

PROFFERTO. [illegible]

† PROFFERITO e PROFFERITO. S. m. *Perfido.* [illegible] *del Parad.* [illegible] *Sacch.* [illegible] *Fav.* [illegible] 19 [illegible] coralio [illegible]

PROFFERITORE. V. PROFFERITORE.

PROFFERTA. V. PROFFERTA.

PROFFERTO. *Part. pass.* V. PROFFERTO.

PROFILATO. *Sost.* V. PROFFERTO. *Sost.*

PROFFILARE. [illegible]

PROFFILOSO. *Agg.* [illegible] *Testa* [illegible] *Puntiglioso.* [illegible] pure, ragazza [illegible]

PROFILARE. *e deriv.* V. PROFILARE *ecc.*

† PROFICABILE. [illegible] *Franc.* [illegible] Le leggi [illegible] essere [illegible] del regno.

PROFICIAT. [illegible] *in Firenze* [illegible]

PROFICIENTE. *Agg. e S. m.* *Che profitta.* [illegible] *Tratt.* [illegible]

[illegible]

PROFILARE e † PROFFILARE. [illegible] quanto se ne bisognano [illegible]

2. [illegible] *Dant.* [illegible] 21 [illegible] tutti i figure [illegible]

[illegible] si viene a profilare [illegible]

7. [illegible] *nelle parte estreme.* [illegible] estrema [illegible]

PROFILATO e † PROFFILATO. *Part. pass.* [illegible]

[illegible]

2. [illegible] *nelle parti estreme.* *Franc. Sacch.* [illegible]

3. **Naso profilato,** *e lo stesso che Naso* [illegible]

PROFILATOJO e † PROFILATOJO. S. m. [illegible]

PROFILATRICE. [illegible]

PROFILATURA e † PROFFILATURA. S. f. [illegible]

PROFILO e † PROFFILO. S. m. [illegible]

[illegible] il profilo [illegible] per profilo [illegible]

2. **Profilo** [illegible] grossa quanto [illegible]

3. [illegible] *estrema.* [illegible] detto profilo, ed esso [illegible]

4. [illegible] *Disegno d'* [illegible] *e profilo del* [illegible]

[illegible]

[illegible] la qual [illegible], e [illegible] col [illegible] [illegible] nel de[illegible].

6. Ar. Mus. *Seta [illegible] quadrangolare.* *Benv. Cell.* Vit. 3. 379. *M.* [illegible] [illegible] una gabbia, o [illegible] [illegible] avvertirai che [illegible].

7. *Fig.* [illegible] Di [illegible] in profilo [illegible] *la cosa* [illegible] — [illegible] in profilo.

PROFILUZZO. S. m. *Dim. di* PROFILO. (Fanf.)

PROFIME. S. m. *T. agr.* [illegible] *legno, che serve ad unire* [illegible] (Fanf.)

PROFITENTE. S. m. *Quegli che fa professione di* [illegible] [illegible] *credere* [illegible] [illegible] Stat. [illegible] S. M. f. 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Profittevole [illegible].

† PROFITTABILE e **† PROFITTABOLE.** Agg. *Profittevole.* [illegible] *B.* 7. 2. [illegible] [illegible] *Esp. Pat. Nost.* [illegible] [illegible] [illegible] per esser profittabile [illegible] [illegible] *Cavalc.* D. *Cons.* tr. 27. [illegible] [illegible] bene operare [illegible] profittabile.

† PROFITTABILMENTE. Avv. *Da* PROFITTABILE. *Profittevolmente.* [illegible] *M.* [illegible] [illegible] [illegible] per le vie.

† PROFITTABOLE. V. PROFITTABILE.

PROFITTARE. V. n. ass. *Far profitto, Far progresso, Avanzare, Guadagnare.* [illegible] *M.* 3. 9. 98. (C) Essendo stati [illegible] assedio, con [illegible] [illegible] *M.* [illegible] *Lib. St. R.* [illegible] 29. [illegible] [illegible] fare stretta [illegible] S. Martino [illegible], fabbr[illegible] [illegible] [illegible] di quel [illegible] [illegible] profitto.

[T.] *Pan. Tass.* 62. Pie di montagna, porto di mare, [illegible] profittare.

2. *Per Esser utile, Recar profitto. Costrutto col terzo caso.* (M.) *Pass.* Ci ha determinato questo non potrebbe [illegible] profittare. *Mor. S. Greg.* Come le parole sue non ebbono profittare agli uditori, si aggiunse [illegible].

3. [T.] *Coll'*In. Profittare nello studio, nella virtù.

4. [Camp.] *Per Avvantaggiarsi, e simili. Somm.* Nell'ombra di questo arbore crescono [illegible] profittano e portano frutto li arbori di virtù. *E presso:* Innaffiato della fontana di grazia ch'el fa rinverdire e crescere e profittare. [Laz.] *Bart. Ital.* 1. 1. Nè punto meno profittavano dall'osservar nella vita, che dall'udirne i precetti.

5. *Trasl. Parlando delle piante e delle erbe, vale Provenire, Allignare, Far prova.* Cr. 6. 14. 1. (M.) La [illegible] richiede la terra grassissima, [illegible] letamata e lavorata, acciocchè ben profitti. *Soder. Colt.* 55. Le troppo antiche [illegible] non profitteranno mai nè con innesto, nè con propaggini, o con altre cultur[e].

PROFITTEVOLE. Agg. com. *Di utile, Di profitto, Fruttuoso.* Bocc. Nov. 4. g. 3. (C) Acciocchè Iddio gli facesse la sua penitenzia profittevole. *Fr.* [illegible] 88. Il dispiacer ch'io piglio del non profittevol travaglio che voi vi prendete per accender questo [illegible] mi ha mosso a [illegible] [illegible]. *Sen. Ben. Varch.* 6. 12. Quelle cose, che per se medesime sono belle e profittevoli, se a un buono [illegible], sono a loro peste [illegible] *esp.* [illegible] 12. [illegible] d'alcuni [illegible] [illegible] e molto profittevoli [illegible] *Esp. Pat. Nost.* 112. E dunque buona cosa e onesta e profittevole, e [illegible] di guardar [illegible] portamento ed il costumamento. 2. *Intend. Pav.* 5. [illegible] nella sua [illegible] statuti, [illegible], [illegible] e profittevoli. *Red. Lett.* [illegible] 1. 270. Medicamento [illegible] profittevole [illegible]. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 501. Oh bene spesa [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] (Laz.) *Bart. Ital.* 1. [illegible] F. 1. 7. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Dial.* [illegible] crescere, e sa [illegible] [illegible] profittevole [illegible] *della scienza* [illegible] — [illegible] profittevole. V. anco PROFIT[illegible].

PROFITTEVOLISSIMO. Agg. *Superl. di* PROFITTEVOLE. *Salvin. Disc.* 2. 22. (M.) Mi ricordo [illegible] [illegible] impresa, come così [illegible] [illegible] [illegible].

PROFITTEVOLMENTE. Avv. *Da* PROFITTEVOLE. *Con profitto.* S. [illegible] 2. 76. [illegible] assai [illegible] V. anche PROFITTABILMENTE.

† PROFITTISSIMO. Agg. *Superl. Utilissimo. Ott. Com. Purg.* 23. 432. *M.* [illegible] Virgilio [illegible] era [illegible] profittissima [illegible] (Se non è err.)

PROFITTO, e **† PROFETTO.** S. m. *Aff. al lat. aur.* Profectus. *Pro, Guadagno, Giovamento, Progresso, Avanzamento.* (Fanf. *Pecc. Introd.*) [illegible] A cura [illegible] consiglio [illegible] [illegible] valesse, [illegible] profitto. *F.* [illegible] 9. g. 8. Sapessi che [illegible] grandissimo. *Salvin. Disc.* 3. 9. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 15. 8. Per [illegible] chiara [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* 98. [illegible] 8100 [illegible] [illegible] 8100 di profitto [illegible] *Med.* [illegible] 197. *M.* [illegible] S. Gregorio [illegible] conoscere lo suo profitto [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 2. 43. Permette Iddio [illegible] per trarne uno profetto. *E* 45. [illegible] per trarne un gran profetto. *Tratt.* [illegible] 18. [illegible] Siano esaminate le [illegible] [illegible] qualche profitto.

2. [Laz.] Adoperare suo profitto, *per Fare quanto può tornare in proprio vantaggio.* Guid. Giud. XV. 71. Or vi [illegible] [illegible], sicchè voi adoperate vostro gran profitto.

3. **Far profitto d'alcuna cosa,** *vale Trarne utile, vantaggio.* Salvin. Pros. 3. 52. (M.) Della peripatetica filosofia, che in que' tempi fioriva, san Tommaso, sole della Teologia, ed altri, ne fecero alto profitto.

4. **Far profitto una cosa ad uno,** *vale Giovargli.* Petr. canz. 5. 4. Facendo [illegible] profitto l'altrui mal e 'n consolar i casi e dolor miei. [Laz.] Mor. S. Greg. 15. 30. A costoro non pare che faccia loro profitto la grande abbondanza delle cose, [illegible] loro i figli i quali siero loro successori. E 41. 2. In ogni nostra buona operazione noi non facciamo alcun profitto a Dio, ma solamente a noi medesimi.

5. **Non far profitto.** *Non conseguire l'intento.* Machiav. Op. 1. 57. (Gh.) Partito costui di Lombardia, se ne venne a Pisa, dove si [illegible] di torre la Toscana al Re Roberto, e non facendo alcun profitto, se ne andò a Roma.

6. [Camp.] **Tenere a profitto,** *per Tornar utile, vantaggioso.* Nov. [illegible] 1. 6. [illegible] [illegible] per nostra salute, e seguirete a spirituale profitto.

7. [Laz.] [illegible] *ne denota la generazione* [illegible] *il più com*[illegible] *suol essere detto* [illegible] [T.] Leggere con profitto. Studiare [illegible] [illegible] de' fanciulli [illegible] [illegible] profitto [illegible].

II. Senso mor. [T.] *Cav. SS. Pad.* [illegible] profitto spirituale. — Far profitto nella via della perfezione.

III. Senso corp. [T.] *Targ.* [illegible] 1. 1. 2. [illegible] meno usati con profitto. — Cibo, Rimedio, che a usarli se ne sente profitto.

IV. [T.] *Le entrate che si ritraggono* [illegible] [illegible] il profitto d'una rendita [illegible] d'opera di carità. — Capitale che rendono poco profitto, terreno, Stabile.

V. [T.] *Taluni dei modi not. distintamente sono comuni a più sensi. E così questi altri:* Lasciare a profitto di tale e tale persona, società, istituzione. [illegible] il bene sarà vostro profitto. [illegible] *Bemb. Lett.* 7. Dove [illegible] poter essere a profitto suo e di codesta Santa Sede.

O [illegible] [T.] Sarà là lo vostro profitto.

[T.] Esercizio di molto profitto. — Con sufficiente profitto. — Tenue, Magro, Meschino, Piccolo, Grande, Inestimabile, Pronto, Tardo.

[T.] Aver maggiore profitto. — Ne viene profitto. — Mettere a profitto un sussidio. — Mettere a profitto ogni ora della giornata, ogni luogo. — Mettere a profitto gli sbagli degli avversari [illegible] [illegible] *posta, e* [illegible] *ma vantaggiando* [illegible] *a bene con fine degno.* Trarre [illegible]. Ritrarre profitto [illegible] — Trarre a profitto proprio, *direbbe qualcosa di meno spontaneo e meno equitativo.*

† PROFIZIO. *Voce di buono augurio, come dire* [illegible] *faccia pro.* (Fanf.) *Cecch. Esalt.* 5. 7. (M.) O buon pro vi faccia, compar mio. Ab. Ben vi venga. Fel. Profizio.

PROFLAMINE. [T.] S. m. *T. d'erud. Che teneva le veci del flamine, come Proconsole, e sim.* [illegible]

† PROFLIGARE. [T.] V. a. *Lat. aureo.* [illegible] *Aur. lat.* [Cerq.] *Fatter.* [illegible] Febo ancora sa profligare i Piton, quando gli assaglie.

† PROFLIGATA. S. m. [Camp.] *Per Abbattimento* [illegible] *morti* [illegible] Sconfitta [illegible], Profligata. *È voce derivata dal lat. aur.* Profligare.

† PROFLIGATORE. S. m. [Camp.] *Fig. per* [illegible] *Tac.* [illegible] Profligatore [illegible] de' [illegible], operando male.

PROFLUVIO. S. m. *Aff. al lat. aur.* Profluvium. *Trabocco. Per lo più è termine medico, e* [illegible] *d'umori o materie acquee* [illegible] *nel corpo* [illegible] [illegible] profluvio di sangue [illegible] *Benv. Stor.* 3. 31. [illegible] profluvio di ventre sopraggiunse [illegible] *Buon. Fier.* 4. 5. 31. E credo che più [illegible] impetuoso e duro Questo profluvio suo. [T.] Profluvio di sangue.

2. [T.] *Fig., in senso non buono.* Un profluvio di parole.

3. *Altro fig.* [T.] Un profluvio di gente. — *Buon. Fier.* 4. 3. 4. [illegible] *Lett.* 152. Credo [illegible] dalla loro autorità, o [illegible] profluvio dei loro crudel seguaci, fussi per [illegible].

† PROFONDA. S. f. *Profondità. Com. Curz.* Com. Par. 1. [illegible] avendo [illegible] uno prato d'erba, quasi in [illegible] presso a Tivoli [illegible] ch'egli s'accorgesse [illegible] profonda [illegible] dalla speranza dell'erba, andò con [illegible] sotto, e morìo. *Così leggesi. Ma la stampa a pag.* 21 *ha* profondità e spessezza, *in luogo di* profonda e spessezza.

PROFONDAMENTE. Avverb. *Da* PROFONDO. *Più* [illegible] Cr. 2. 15. 7. (C) A questo [illegible] si conviene dare, e aggiugnervi la vanga, perchè più profondamente [illegible] la terra, che il vomere [illegible] *F. cap.* 20. 3. La [illegible] terra si dee arare più profondamente che la soda. [Cont.] *Lauro, Agr. Co.* 23. [illegible] sono [illegible] arati, che non possono arare profondamente le novali.

2. *Per Fortissimamente.* [illegible] Nov. 7. g. 8. (C) [illegible] che lei, che profondamente dormiva, costrinse a destarsi.

3. *Senso morale.* Chiabr. Fir. 5. 11. (M.) [illegible] [illegible] al giovanetto avversa Profond[illegible]

[illegible] *Com* I *f* 3 76 [illegible] uso per profondamento la sozzura di quello [illegible]

4 *Per Reverentemente* *Red* *Lett* [illegible] profondamento [illegible]

[illegible] Senso corp [T] *Cresc* *Agric* [illegible] 88 Nel [illegible] profondamente si [illegible] *Red* *Osserv* [illegible] con tela [illegible] — Profondamente impresso

11 *Trasl* [illegible] [T] Profondamente addolorato *Car* *En* [illegible] Se [illegible] sentia nel cor profondamente [illegible] — Turbare profondamente Commuovere il cuore profondamente

[T] [illegible] *Polla* *Ben* 3 45 Venerabile profondamente

[illegible] *Senso intel* [T] Immerso profondamente ne' suoi studii, [illegible] *intenzione* [illegible] — Intendere profondamente — Profondamente trattare un soggetto

Com *e all intell* *e al mor* [T] Profondamente impresse nella memoria [illegible] nella mente [illegible]

PROFONDAMENTO. *S* *m* *Il profondare e ed anche Cavamento* [illegible] *Senec* [illegible] 170 [illegible] del [illegible] caverna per profondamento [illegible] terra

PROFONDARE [illegible] *Cadere* [illegible] *nel fondo* *Sprofondare* *Franc* *Sacch* *Op* [illegible] 100 [illegible] La [illegible] *Tes* *Br* 3 2 [illegible] sono le [illegible] che profondare per peccato contro natura *G* [illegible] 10 171 2 [illegible] *SS* *PP* 5 12 [illegible] della [illegible] de [illegible]

[illegible] 221 [illegible] la terra [illegible] 133 [illegible] 24 [illegible] per [illegible]

2 [illegible] *Andare a fondo* *Pucc* *Centil* 73 [illegible] Quando [illegible] profondare

3 [illegible] *ha* [illegible] *il suo* [illegible] [illegible] questa [illegible] mesi, [illegible] che per questa tanta [illegible]

4 Profondare di alcuna cosa, *e' Mandarne* [illegible] *Bem* [illegible] 35 15 [illegible] pioggia e di tempesta, [illegible]

5 [illegible] *Immergersi*, *Andare* [illegible] *Sagg* *nat* *esp* 2[illegible] [illegible] con [illegible] che [illegible] *Tes* [illegible] profondarsi [illegible] d'acqua [illegible] pesano [illegible]

[illegible] *Leo* *da Vinc* [illegible] 5 5 Mentre la [illegible] peso [illegible] del [illegible] barca [illegible]

[T] [illegible] *Hart* [illegible] 3 [illegible] profondar [illegible] sepolcro [illegible] con esso [illegible]

6 *Fig* *Internarsi* *Immergersi* *Vit* *S* *Gio* *Bat* *C* [illegible] profondarsi più [illegible] (*Le stampe* [illegible] *e erroneamente*) [illegible] *Par* [illegible] [illegible] Nostra [illegible] tutti gli [illegible] hanno [illegible] fin [illegible] che si profonda [illegible] *Fr* *Giord* *Pred* [illegible] Molte [illegible] e come privo del [illegible] si [illegible] a guisa di cieco, il quale per esser privo della luce non si [illegible] *S* *Greg* *M* [illegible] si profondano [illegible] *Teol* [illegible] 7 [illegible] Ordinariamente opera [illegible] la [illegible] profondi nelle [illegible] *Op* [illegible] opuscolo *De Principatibus* [illegible] questo [illegible] *Adriano* *Marc* *in Pros* *por* *par* 2 [illegible] p 121 Senza profondarsi in queste [illegible] dispute, le quali [illegible] Filosofanti [illegible] *Lez* p 4 Le quali [illegible] profondata [illegible] *Selvat* *Senec* *Fet* [illegible] p 152 [illegible] non [illegible] come [illegible] i Francesi, [illegible] *Caston* [illegible] p 1[illegible] questo [illegible] si profondasse [illegible] che aveva ad ordinare e da operare [illegible]

[T] [illegible] *Dolle* *Ant* [illegible] 17 Disegna [illegible] il [illegible] per il quale [illegible] ed [illegible] sue [illegible] *Ster* *Il* *per* *sunm* 17 [illegible] cielo, [illegible] che si [illegible] ramo di Figarolo profondandosi ed allargandosi

7 [illegible] *Sfondare* *Mettere al fondo* *Sagg* *nat* *esp* 12 [illegible] poco [illegible] fosse [illegible] *Fl* [illegible] della [illegible] *Que*[illegible]

8 [T] [illegible] *e per profondo* *Leo da Vinc* *Mot* [illegible] 22 [illegible] da mettere e [illegible] 174 [illegible] a fondamenti [illegible] *Fr* *Giord* *Pred* [illegible] che [illegible] sei [illegible]

9 [illegible] *Mandare al fondo*, *entro la terra* [illegible] 57 [illegible] Le cose [illegible] radici [illegible] sotterra la terra, [illegible] quel [illegible] che si resta [illegible]

10 *Term* [illegible] *Ston* [illegible] 48 [illegible] tra [illegible] petto [illegible]

11 *Fig* *Vit* *SS* *Pad* [illegible] 98 [illegible] profondano [illegible]

12 [illegible] *Fior* *Dos* 3 [illegible] voglio [illegible]

[illegible] **PROFONDATAMENTE** [illegible] *Rotto* [illegible] 20 2 [illegible] la terra [illegible] ad esse profondata [illegible]

PROFONDATISSIMAMENTE [illegible] *Superl* di Profondatamente [illegible]

PROFONDATO *Part* *pass* *e* [illegible] [illegible] *Profondo* Profondato [illegible]

2 *Per* [illegible] 91 [illegible] quaranta corpi di gran [illegible]

3 [illegible] *Rovinato* [illegible] *Rom* [illegible] aver fondata, [illegible] arsa e profondata

4 [illegible] *per Grandissimo e simili* *Fior* *S* *Franc* [illegible] odore [illegible] e meglio [illegible] a presente

5 [illegible] *Immerso* *Concentrato*, *nel senso* [illegible] Profondato *Coll* *SS* *PP* 14 17 [illegible] profondati [illegible] disperazione, non [illegible]

† **PROFONDAZIONE** *S* *f* *Il profondare* *Cavamento* *Cr* 3 17 2 [illegible] volte sempre [illegible] profondazione [illegible]

PROFONDERE [illegible] *per via di spese* [illegible] *Mil* *Annot* 74 [illegible] sospetto, [illegible] popolo profondendo [illegible]

[T] Profondere il suo a pro de' suoi. — Profondere tesori

2 *Fig* *Salvin* *Disc* 2 461 [illegible] Ha maggior [illegible] profondono [illegible]

[T] Profondere lodi, preghi — Profondere le pene

PROFONDEZZA *S* *f* *Profondità* (*Cast* *Anno*. *Disc* [illegible] *St* 3 [illegible] La larghezza e profondezza del fosso

[F T-s] *Aless* *Piccolom* *Sfer* *Mond* Profondezza del mare

2 *Fig* [illegible] *Ammaestr*, *Ser* *Pist* [illegible] 86 [illegible] profondezza [illegible] segreti [illegible] *Piccolom* *Aless* [illegible] profondezza delle cose che va cercando, non [illegible]

† **PROFONDIGORGO** *Agg* *comp* *Lo usa del mare* [illegible] *per significare Che ha gorghi profondi*, (*Fanf*)

PROFONDISSIMAMENTE. *Avv* *Superl* di Profondamente [illegible] — *March* *Lucr* 2 74 [illegible] profondissimamente [illegible]

[T] *Salvin* [illegible] *Lett* *dedic* [illegible] profondissimamente [illegible] quanto la [illegible] battere il capo in terra

2 [illegible] È questa pura profondissimamente [illegible] per la sua [illegible] *Vit* [illegible] 104 Non [illegible] che profondissimamente [illegible] profondissimamente [illegible]

3 *Per Totalmente* *Segner* *Pred* 30 2 [illegible] profondissimamente [illegible]

4 *Per Altamente*, [illegible] *S* *Franc* 2 [illegible] profondissimamente [illegible]

PROFONDISSIMO *Agg* *Superl* di Profondo [illegible] profondissimo [illegible] *Hist* [illegible] 80 [illegible] profondissima [illegible] *Gozz* [illegible] 3 10 [illegible] profondissimo — [illegible] profondissimo

[Pa] [illegible] *Lett* 7 511 [illegible] grazia di far giungere [illegible] insieme con un profondissimo [illegible] (*Pronunt* *Op* 2 7 Che [illegible] profondissimi

2 *Inst* *Ricc* *Vit* *Dant* 59 [illegible] nelle loro osservazioni di profondissima [illegible] *Lett* 2 211 [illegible] profondissimo [illegible] *SS* *PP* 7 42 [illegible] profondissimo [illegible] 31 [illegible] profondissimo pelago di questioni *E* 24 18

Levandosi quasi come d'uno profondissimo sonno e svegliato, non troverà veruna di quelle cose che gli [illegible] T] S. Cat. Lett. Profondissima umiltà. Pallav. Bene. 3. 35. Profondissima [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 103. Qual profondissimo abbassamento di lui, che fu già spiegato dall'Apostolo con questo termine [illegible] di esinanirsi [illegible], in che consiste? E Pred. 1. 4. S. [illegible] profondissimo errore [illegible] e Profondissimo non stanno insieme. — Profondissima quiete.

PROFONDITÀ, † PROFONDITADE, e † PROFONDITATE. S. f. *La dimensione d'un corpo considerata dalla sua superficie o estremità superiore fino al fondo. Altezza, [illegible]* Varc. [illegible] Cont. [illegible] Geom. Or. Fines. 47. Le lunghezze [illegible] fatte così [illegible], e quelle [illegible] profondità [illegible] misurare [illegible] due instrumenti. G. G. Comp. x. 274. Misurare [illegible] quale [illegible] come se fossero sopra [illegible] BA [illegible] sopra [illegible] Sagg. nat. esp. [illegible] Ott. Commen. Dant. 3. 71. [illegible] innanzi [illegible] profondità [illegible] lungo.

[Cont.] *[illegible]* G. G. Sag. [illegible] 354. La grossezza [illegible] profondità [illegible] la vista [illegible] stessa. Fav. [illegible] profondità [illegible] por[illegible] metà [illegible]

2. *[illegible]* Tass. G. 14. 37. M. [illegible] profondità [illegible] Spir. Dial. 26. [illegible] gran [illegible] il mare sorpassano [illegible] e [illegible] profondità della terra per [illegible] d [illegible]

3. **Profondità,** *presso i Geometri e l'una delle [illegible] dimensioni del corpo solido [illegible] la somma [illegible]* G. G. Sag. [illegible] 14. [illegible] sempre lunghezza [illegible] larghezza [illegible] la superficie [illegible] profondità [illegible] solido corpo [illegible] E 2. [illegible] sempre [illegible] corpo [illegible] lunghezza [illegible] profondità [illegible] Tass. Int. [illegible] [illegible] dietro [illegible] per [illegible] entrare [illegible] a vedere profondità [illegible] superficie [illegible] lontananza nel piano.

4. *Trasl.* Bocc. Lett. Pri. Ross. 276. (C.) La natura [illegible] questa arte [illegible] con [illegible] a quanto [illegible] nostro [illegible] profondità de' nostri animi. Mor. S. Greg. [illegible] la forza [illegible] profondità [illegible] la somma verità [illegible] profondità. Sen. Pist. 98. [illegible] la gran profondità nel tempo, e comprendera tutte. Fr. Jac. T. d. 2. 20. 11. [illegible] profondità [illegible] S. Franc. 39. [illegible] de e [illegible] della profondità delle sue parole [illegible]

[illegible] Le profondità [illegible] abissi del cuore.

5. [illegible] *Senso morale.* Fr. Giord. Pred. 34. Se [illegible] profondità del [illegible] egli avesse [illegible] Segner. Crist. 3. 60. [illegible] con profondità, con magnificenza, [illegible]

6. *[illegible] prop. e nel fig. La parte o il punto di checchessia più lontano dai suoi estremi, che più comunemente dicesi [illegible]* Mezzo. Introd. [illegible] 224. [illegible], Maestra [illegible] che vai tu facendo in tanta profondità di notte per le magioni de' servi tuoi?

PROFONDITORE. [T.] S. m. *Verb. di* **PROFONDERE.** [T.] [illegible] profonditori del [illegible] S. [illegible] profonditore, prodigo, [illegible]

PROFONDO. *Agg. Aff. al lat. Profundus. Che [illegible] nella parte inferiore del corpo e delo spazio.* [illegible] Nov. 11. [illegible] (C.) Per questo luogo [illegible] più profondo che [illegible] molto profondo. Dant. Par. 30. Quando 'l mezzo del cielo a noi profondo Comincia a farsi tal, ch'alcuna stella perde [illegible] parere infino a questo fondo. Dant. [illegible] Profondo, cioè alto secondo che [illegible] grammatico dice, che alto viene a dire profondo, per [illegible] viene a dire alto. Sagg. nat. esp. 219. [illegible] da minore altezza, [illegible] forma assai più profonda di quella che la maggiore veniva fatta. Fr. Giord. 221. (M.) Il pozzo quanto più è profondo, tanto è detto più alto.

2. (Cont.) Grossezza. *Una delle tre dimensioni d'un corpo.* Prec. A. Filos. nat. 97. v. Non potendosi trovar corpo alcuno, o sostanza corporale che non sia lunga, larga, e profonda. G. G. L. xii. 107. [illegible] larghissime [illegible] profonde quanto è la casa [illegible] senza spezzarsi internamente. Cels. Scul. 4. Si deve fare un fornello [illegible] due terzi di braccio per ogni verso di larghezza, e profondo due braccia, appunto dal piano della bocca in giù.

[illegible] 3. 14. Si costumavan faccian nel profondo Marte [illegible] venerabil segno Che fan [illegible]

3. *[illegible] che contenere.* Sagg. nat. esp. 44. M. [illegible] vaso ed [illegible] d'argento [illegible] B [illegible] di canna si trova che vanno [illegible]

Dal. **Piaga, Ferita, e sim., profonda,** *vale Piaga, Ferita, e sim., che s'internano nella carne.* [illegible] ma gli [illegible] in sul quale sedea, Fatal [illegible] Antenor.

[illegible] Som. 144. part. [illegible] M. Fanno [illegible] dentro. Le prime piaghe si [illegible]

4. *[illegible]* Ott. Com. Inf. 17. 3. 6. (C.) È da sapere, che [illegible] profonda [illegible] Pass. San. 143. part. [illegible] profonda [illegible] Tesoret. 11. 133. [illegible] l'arte [illegible] Bern. [illegible] [illegible] 1. 1. [illegible] grassissimo e [illegible] Bin. Ita. 1. 1. [illegible] d'contenente in [illegible] e di profondissimo [illegible] umana e di [illegible] Tratt. virt. card. [illegible] profondo [illegible] Tes. Br. 2. 43. Nel profondo [illegible] e [illegible] profonda [illegible] Segner. Pred. [illegible]

(Cont.) **Color profondo.** *Che ha molto corpo.* Nerl. Arte vetr. [illegible] 18. [illegible] terzo [illegible] è [illegible] forse [illegible], e nel vetro se ne vede [illegible] e prova.

Profonda notte. Dant. Purg. 23. (C.) Costui [illegible] da Voce menato [illegible] de' veri morti [illegible]

5. *Tetraico fig. vale Che è difficile a intendersi, a conoscersi.* Nov. 7. g. 8. [illegible] Ma [illegible] colore, ne' quali è [illegible] l'avved[illegible] cose profonde [illegible] essere [illegible]

6. *[illegible] che è molto [illegible] nella cognizione delle cose.* Bocc. Nov. 8. g. 2. (C.) [illegible] assai [illegible], ma [illegible] profondo [illegible]

[illegible] cosa. Dant. Purg. [illegible] canzone e [illegible]

7. [illegible] per Infinito, Smisurato, Coperto d'anime e di mente. Vit. Imp. Rom. [illegible] [illegible], basso, e molto profondo.

8. *[illegible] Grande. Estremo nel suo genere, e dicesi così delle cose buone, come delle cattive.* Dant. Par. 4. (C.) Non è l'affezion mia tanto profonda Che basti a render voi grazia per grazia. Red. Lett. 1. 282. (M.) Con [illegible] profondo [illegible] a Vostra Eminenza un esemplare [illegible] Segner. Pred. [illegible] che [illegible] non [illegible] profonda [illegible] dovuto alla [illegible] Segner. Pred. 5. 2. Se gli [illegible] provassero assai [illegible] la confusione, lascerò [illegible] voi stessi [illegible]

Chiabr. Guerr. Got. 14. 50. M. Come [illegible] S. dalla rupe con [illegible] profondo la gente [illegible] a saettar [illegible] E [illegible] Luz. Furn. Mersyn. [illegible] profondo [illegible] monte, Sorge [illegible] e la [illegible] Maggiore [illegible] alto rimbombo.

(Mus.) (Ross.) Profondo. *Aggiunto [illegible] grave [illegible] e del basso [illegible] apesse per altro [illegible] a questa [illegible] vero basso [illegible] per distinguer [illegible] che per sé chiama basso.* Ben. [illegible] 5. [illegible] umane d'ogni sorta [illegible] molto profondi, e sopra molti acuti. E [illegible] 1. 154. Sotto il basso [illegible] si trova il basso profondo [illegible] più o meno, [illegible] canta.

(Ross.) *Applicato [illegible] rammenta nello stesso significato.* Sacch. Lett. 14. In quanto [illegible] basso [illegible] profondo potrà concepirsi come il basso del basso [illegible]

[illegible] *Cose corp.* [T.] D. [illegible] 4. Della valle d'abisso dolorosa [illegible] profonda era e nebulosa tanto che, per [illegible] lo viso a [illegible] E 3. [illegible] profondo [illegible] Ar. Fur. 33. 128. [illegible]

T. Cecch. Dagn. [illegible] 11. [illegible] profondo [illegible] la luce [illegible] 7. 1. 18. [illegible] del campo. [illegible] pozzo [illegible]

T. [illegible] radici per fondate.

T. [illegible] 288. Ciò che dal mare e dal [illegible] Terrestre, [illegible] profondo e vasto [illegible] se ne vola, e tutto [illegible] in aria. [illegible] D. 3. 24. Luce profonda [illegible] E. 33. Nella profonda e chiara sussistenza [illegible] tre giri Di tre colori e d'una [illegible] D. 3. 24. [illegible] la profonda [illegible] la mente [illegible] evangelica [illegible]

T. Tenace, profondo [illegible] Pietro [illegible] la [illegible] profonda. D. 2. 1. [illegible] profonda [illegible] sempre [illegible] inferna?

T. Profondo silenzio.

II. *Del corpo umano.* [T.] Aprire ferita profonda. — Piaga profonda (anco fig.).

T. [illegible] Oper. 3. 586. [illegible] profondo [illegible] che [illegible] può essere per [illegible] profondo, e [illegible] che più o meno [illegible] Sospirar [illegible] profondo.

(Cors.) Tass. Gerus. 1. 119. [illegible] un profondo [illegible] [T.] [illegible]

[T.] *Voce profonda. [illegible] del fondo del petto. [illegible] la forza o [illegible]*

[T.] Tratt. [illegible] del 300. Occhi profondi e moventiss.

[T.] *Secondo lo stato della persona gli occhi paiono più o meno fondi; e questo apparire direi così più com. che Profondi. [illegible] rebbe anco, segnatam. nel [illegible] fondo.*

III. *Senso mor.* [T.] Sentimento profondo. [illegible] *Uomo di senso profondo. Fanno [illegible] poche parole [illegible], ma il sentimento profondo, e [illegible] durare assai più.*

T. Fr. Jac. Tod. Poes. spirit. 5. 39. Amore [illegible] se' profondo [illegible] Qui l'amore [illegible] bene supremo.

[illegible] Mestizia profonda [illegible] Della [illegible], può [illegible], ma è più rara [illegible] senza ragione

[T] Profondo segreto

[T] S. Bern. [illegible] 110. La coscienza dell'uomo è molto bassa e profonda. — [illegible] Nel profondo della [illegible], Nell'intimo [illegible]

T. Religione profonda, Profondamente sentita. Profonda [illegible]

[illegible] T. Malizia profonda

IV. Senso soc. [T] Profondo rispetto. Gratitudine. Venerazione.

V. Senso intell. [T] Pensiero profondo, Il pensiero in cui [illegible] e [illegible] Pensiero [illegible] intelletto che [illegible] ed altri degno [illegible] a meditare, esposto per [illegible] Questo [illegible] sarebbe più [illegible] ma non si dice [illegible] profonde [illegible] senso direst [illegible] per ben [illegible] spaziare, ma [illegible] perdersi.

T. [illegible] profonde [illegible] Conoscenza profonda [illegible] di [illegible] ingegno e di profonda scienza. — Profonda dottrina.

[T] Ingegno profondo, Che va al fondo delle cose nelle quali [illegible] esteriori, senza [illegible] Nel profondo della mente. Nell'intimo [illegible] pensiero.

[T] Profondo conoscitore d'una materia qualsiasi [illegible] — Profondo [illegible] perchè [illegible] di scienza. — [illegible] profondo, Profondo erudito, potrebbesi dire di [illegible]

[T] Profonda [illegible]

V. [illegible] al [illegible] e al morale. [T] Impressione profonda.

VI. [illegible] Profondo [illegible] mare. Cors. [illegible] Satura 3 [illegible] acqua [illegible] del [illegible], Nel profondo della grotta. [illegible]

Tr. [illegible] Nel profondo [illegible] nascondere. Da profondo [illegible] Dal profondo del cuore [illegible]

[T] Nel senso che s'è visto di [illegible] profondo [illegible] Nel suo profondo [illegible] che [illegible] ma il [illegible] Alla [illegible] e al basso e profondo della [illegible]

PROFONDO. S. m. La parte inferiore di checchessia [illegible] 7 [illegible] profondo del [illegible] del profondo [illegible] profondo [illegible] nel mese di febbraio, e [illegible] di [illegible] della terra fin che [illegible] SS. PP. [illegible] Da ogni parte [illegible] profondo [illegible] profondo a quel [illegible] Considerato [illegible] globo terrestre [illegible] appare [illegible] superficie e nel profondo [illegible] corpo di sostanza [illegible] D. 3. 9. Onde [illegible] nel suo profondo [illegible] Sepolte [illegible] di [illegible]

Fig. Bus. Varch. 3. Hom. 11. [illegible] Perchè come [illegible] nel cor [illegible] spondere per [illegible] Col. SS. PP. [illegible] 14. [illegible] profondi della [illegible] dello [illegible] non fu il bene che io voglio, ma il male che io ho in odio, questo fo, anche [illegible]

2. E per la parte inferiore di checchessia. Dant. Purg. 25. [illegible] dal [illegible] della [illegible]

3. Trasl. Per [illegible] Tratt. [illegible] di [illegible]

4. In profondo, posto avverb. detto [illegible] che [illegible] Rucell. [illegible] 7 [illegible] alcune [illegible] ed alcune in profondo.

5. [illegible] Mettere nel [illegible] in profondo, [illegible] [illegible] 2. 38 [illegible] 8. [illegible] è messo in profondo [illegible] in profondo [illegible] cosa di mettere [illegible] profondo [illegible] e [illegible]

PROFONDO. [illegible] Profondamente. Dant. Purg. 31 [illegible] Ma [illegible] 15. 20. [illegible] profondo [illegible]

2. [illegible] 3. 15. [illegible] Bus. Com. al Pent. [illegible] 3. [illegible] messe profonde, e dilatate per ogni verso le sue radici.

PROFOSSO. [illegible] S. m. [illegible] Sat. IX. cap. 2. [illegible] anche carponi, [illegible]

PROFUGO. [illegible] Agg. Che va [illegible] dalla patria, nel senso che [illegible] per valere [illegible] per circa [illegible] del secolo [illegible]

[T] [illegible] Profughi di Parga. — La [illegible] profugo [illegible]

[illegible] [T] [illegible] Le profughe [illegible]

PROFUMAMENTO. S. m. Il profumare. Min. Malm. [illegible] Roma [illegible]

PROFUMARE. [illegible] il profumo a checchessia. [illegible] 35. [illegible] con materia [illegible] prima [illegible] Mat. Dosc. 74. [illegible] Bern. [illegible] 12. 28. [illegible] profumando [illegible] acque [illegible] e musco [illegible] 18. [illegible] 2. [illegible] 35 [illegible] profumate [illegible] 13 [illegible] presso profumo [illegible] Ind. [illegible] Mon. 5. [illegible] per le genti popolari [illegible] [illegible] Profumar le vesti, quando vengano da luoghi sospetti [illegible] [illegible] Agr. [illegible] 202. [illegible] nella testa [illegible] le scorze [illegible] e dal suo fumo [illegible] [illegible] Mat. Dosc. [illegible] 74. Tiene [illegible] nostra [illegible] si usa [illegible] e adopra, corre [illegible] [illegible] Profumare è usato anche come [illegible] di vapori [illegible] e checchessia [illegible] qualche materia contagiosa.

2. [illegible] profumo [illegible] e nelle [illegible] con profumo la propria pelle. Ar. Cass. [illegible] 6. Non men [illegible] profumano, [illegible] Tutta [illegible] in adornarsi [illegible] Pulirsi e profumarsi, come femmine.

3. [illegible] odor di profumo. [illegible]

PROFUMATAMENTE. [illegible] Da PROFUMATO. [illegible] 2. 251. [illegible] modo [illegible] che sia [illegible] profumatamente, quando sarà quel che si [illegible]

[T] [illegible] Spendere e più [illegible] Pagare profumatamente [illegible] che [illegible] Sant. [illegible] che [illegible] sono [illegible]

PROFUMATISSIMAMENTE. Avv. Superl. di PROFUMATAMENTE, nel senso del § 3 di Profumato. [illegible] [illegible] Profumatissimamente.

PROFUMATO. Part. pass. e Agg. da PROFUMARE. Bern. [illegible] 30. [illegible] Gal. [illegible] 18. [illegible] Fir. [illegible] 3. 3. [illegible] Bern. Com. al [illegible] 3. [illegible] fresca al [illegible] a mano.

[T] [illegible]

2. [illegible] a profumo. Mat. Dosc. [illegible] 53. [illegible] profumate [illegible]

2. [illegible] Bern. [illegible] 33. [illegible] profumato [illegible]

3. [illegible] p. 115. [illegible] 2. [illegible] profumata [illegible]

PROFUMATORE. Verb. m. di PROFUMARE. Chi o che profuma. [illegible] 128. [illegible] della [illegible] composizione [illegible]

PROFUMATRICE. Verb. fem. di PROFUMATORE. [illegible]

PROFUMATUZZO. Agg. e S. m. Uomo profumato per effeminatezza [illegible] Gell. [illegible] 2. 5. [illegible] che [illegible] a se.

PROFUMERIA. S. f. [illegible] L'arte e l'uso del [illegible] Mat. [illegible] Dosc. 1. 463. Come [illegible] Vergine [illegible] profumeria [illegible] del [illegible]

2. [illegible] del profumiere. [illegible] Spec. [illegible] 39. [illegible] profumeria.

PROFUMICE. [illegible] S. m. [illegible] per far [illegible] [illegible] a fum. di FUMICE.

PROFUMIERA. S. f. Vaso nel quale si fa il profumo. [illegible] 27. [illegible] 308. [illegible] per [illegible] e [illegible]

PROFUMIERE e PROFUMIERO, e [illegible] PROFUMIERE. S. m. [illegible] Chi [illegible] Per [illegible] per [illegible] e i cappelli e le barbe [illegible] a dare il [illegible] alla pelle [illegible] bellezza [illegible] del corpo [illegible] Mat. [illegible] Dosc. [illegible] Lo [illegible] Se crede [illegible] terra [illegible] più odorata dell'altre, e più in uso le profumiere [illegible] (Uscita [illegible]) i profumi per [illegible] Alleg. 321. [illegible], la profumiera [illegible] pulita al [illegible] della [illegible], ed [illegible] profumiere ed altro [illegible] Buon. Fier. 4. 2. 7. [illegible] Vasi di profumier, [illegible] 5. [illegible] 2. [illegible] carte [illegible] profumiere [illegible] Buon. Fier. 2. 3. 4. M. [illegible] parer di [illegible] Arno, [illegible] e ogni altro profumiere [illegible] Borgh. Sacr. Ter. 192. [illegible] senza quella [illegible] profumiera.

2. [illegible] Vaso da ardere profumi. Franch. Sacch. [illegible] Nel [illegible] da profumi [illegible].

† **PROFUMIERO.** Add. m. Che profuma. Che sparge profumi. Bellin. Bucch. 117. [illegible] profumiera Spargea [illegible].

PROFUMINO. S. m. Vaso da tener profumi. Profumiera. (A)

2. Fig. Per Bellimbusto. [illegible] Fier. 4. 4. 21. [illegible] profumini [illegible].

† **PROFUMMIERE.** V. [illegible].

PROFUMO. S. m. [illegible] che per delicatezza [illegible] odore del suo fumo [illegible] o composto [illegible] Dav. [illegible] 1. 130. [illegible] le zanzare [illegible] Gal. [illegible] Pass. [illegible] Fr. [illegible] 117. [illegible] 1. 7. [illegible] Fier. 2. 4. [illegible] Sagg. 2. 1. [illegible] e profumi, e cose [illegible].

2. [illegible] Cas. [illegible]

3. [T.] [illegible] Bast. [illegible]

4. Fig. per [illegible] Lett. 1. 98. [illegible] ed [illegible] Messer, e per [illegible] la lettera [illegible].

PROFUMOSO. Agg. Che odora di profumi. Fr. Sacch. Son. 12. M. Fresse [illegible].

PROFUSAMENTE. Avv. Da PROFUSO. Aureo lat. Senza moderazione. Prodigamente. Bemb. Stor. 6. [illegible] Tutte le [illegible].

2. [illegible], Largamente. Red. Cons. 1. 208. M. Queste sono [illegible], oltre [illegible] trovansi appresso gli [illegible] naturale storia, e [illegible] Gio. [illegible] e delle palme profusamente [illegible].

PROFUSIONE. S. f. [T.] Azione del profondere, e Quantità di cose profuse. Aureo lat. In questo senso anco plur. Magal. Lett.

2. Fig. Prodigalità, Liberalità. Segner. Crist. instr. 3. 7. 3. (C) In [illegible] far Cristo una profusione di tutte le ricchezze del amor suo.

[T.] Profusione di parole, di cerimonie. — Di pene. — [illegible]

PROFUSISSIMAMENTE. [T.] Superl. di PROFUSAMENTE. [T.] Svet. d'Augusto. Le feste solenni celebrava profusissimamente.

PROFUSISSIMO. Agg. Superl. di PROFUSO. [illegible] Ser. 2. 71. (C) Quanto [illegible] profusissimo nello spendere. E 16. 813. [illegible] apparato magnificenza e splendore [illegible] veramente reale [illegible] non solo [illegible] ma di tutte le grazie [illegible] Petr. Vit. Imp. Pont. 13. Nello spendere fu Nerone [illegible], e di questo [illegible] dilettandosi, [illegible] Bart. Ricr. Sav. 1. 10. Profusissimo nel donare.

PROFUSO. Part. pass. e Agg. Da PROFONDERE. Sparso in copia. Aureo lat. March. Lucr. 5. 424. (Man.) Per che [illegible] qualche altro corpo [illegible] Esser atto a celarne i vari [illegible]?

2. Per Prodigo. (C)

3. Per Dissipato, Prodigamente distribuito. Marchet. Lucr. [illegible] p. 170. [illegible] E se profusa [illegible] per [illegible] dissiparsi, e tutto Perir [illegible]?

[illegible] Bemb. Lett. 6. [illegible] larga e profusa liberalità [illegible].

4. [illegible] Gacc. Stor. 14. 666. Man. Era [illegible] a pensare modi nuovi da [illegible].

5. [illegible], Smodato, Senza modo e ritegno. Cas. [illegible] 2. 151. [illegible] non [illegible].

6. [illegible] Part. Op. [illegible] 1. [illegible] Aristotile [illegible].

† **PROGENERARE.** [illegible] Essere principio, stipite di una [illegible] Ar. Fur. [illegible] 3. [illegible] 2. [illegible] progenerati [illegible].

† **PROGENERATO.** Part. pass. Da PROGENERARE. [illegible] 2. 11. [illegible] fra gli uomini l'essere [illegible] sangue [illegible].

† **PROGENIA.** V. PROGENIE.

PROGENIE e † **PROGENIA.** S. f. Aff. al lat. Progenies. [illegible] Sagg. [illegible] Generazione.

[T.] Per [illegible] progenie [illegible] Dant. Par. 22. [illegible] Tass. Lett. 5. 127. [illegible]

2. [illegible] Fur. 31. 75. Man. [illegible] Morgana [illegible] Orl. 78. 10. [illegible]

3. [T.] Non solo la generazione che per sangue deriva, ma anco la succedente nel tempo senza discendenza immediata.

4. E detto dell'api. Cr. 9. 101. 1. (Man.) Lo sciame [illegible] l'api [illegible] sono molto prosperevoli, e la progenie in colonia vogliono mandare.

† **PROGENITO.** Agg. Camp. [illegible] Generato. Claudian. [illegible] La [illegible] essere [illegible] Serm. Dec. Berr. 17. [illegible] questo mondo [illegible] progenito.

PROGENITORE. S. m. Antenato. Aureo lat. [T.] Quello da cui in prima origine [illegible] ben [illegible] progenitori [illegible] Bat. [illegible] progenitori, non sapeva loro esser [illegible] Fur. [illegible] più ricca e più [illegible] i suoi antichi progenitori.

[T.] Ar. Fur. 27. 19. Ed egli e Ferraù, avrano [illegible] L'arma del suo progenitor Nembrotte (qui per estens.)

2. Si dice anche di Coloro che sono stati innanzi a noi, sebbene non siamo della loro stirpe. Segner. [illegible] 3. 4. 8. (M.) [illegible] progenitori [illegible] della medesima [illegible] seguente [illegible].

4. [illegible] Fondatore, Autore. Segn. [illegible] 1. 1. Con [illegible], adunque, la [illegible] se si [illegible] Enea per suo primo progenitore [illegible].

PROGENITRICE. Verb. f. di PROGENITORE. In Fest. [illegible] Ar. Fur. 7. 39. M. Sapendo [illegible] esser de progenitrice [illegible] Orat. Cons. 1. c. 2. La patria e la famiglia [illegible] ancora prima di ogni altra cosa [illegible].

[T.] [illegible] è data per nostra progenitrice, da [illegible] ne avranno le prove [illegible].

2. Fig. Segn. Mann. 2. 834. M. E così la [illegible] le scienze [illegible] progenitrice [illegible] vengono per conseguente queste ancora [illegible].

PROGETTARE. V. a. Com. [T.] Proporre un negozio [illegible] Ma in questo significato vedasi ciò che [illegible] Progetto n. § 2 [illegible] 3. [illegible] 1660, [illegible] quadrel [illegible].

PROGETTINO. [T.] S. m. dim. di PROGETTO. Com.

PROGETTO. S. m. Proferta. Principio di [illegible] Salvin. Lett. [illegible] Man. [illegible] per avventura di questa sorta [illegible].

2. [illegible] Proposta d'un negozio d'un lavoro [illegible] Magal. [illegible] 301. [illegible] Fasch. [illegible] 113. [illegible] Redi. [illegible] 3. 238. Man. [illegible] Targ. Tozz. G. Viag. 1. 185. [illegible] la laguna di Venezia. E 3. 121. [illegible] matematici che allora [illegible] in Toscana.

[T.] [illegible] meglio [illegible] più persistente [illegible] che [illegible] progetto.

PROGINNASMA. S. m. Gr. [illegible] Esercizio [illegible] Titolo di alcune opere che trattano [illegible] *Fag.* 2. 407. [illegible] Poesia [illegible] progressione poetica [illegible] [illegible], secondo che scrive [illegible] ne [illegible].

PROGINNASTICA. S. f. [illegible] [illegible], la qual [illegible] [illegible], il che [illegible].

PROGINNASTICO. *Agg.* [illegible] PROGINNASMA. [illegible] 3. 213. [illegible] Si consideri [illegible] parte proginnastica.

† **PROGIUDICANTE.** V. PREGIUDICANTE.

† **PROGIUDICARE.** V. [illegible].

† **PROGIUDICATO.** V. PREGIUDICATO.

PROGIUDICATORE. V. [illegible].

† **PROGIUDIZIALE.** V. [illegible].

† **PROGIUDIZIALE.** V. PREGIUDIZIALE.

† **PROGIUDIZIO.** V. PREGIUDIZIO.

† **PROGIUDIZIO.** V. [illegible].

PROGNE. S. f. [illegible] per Rondine [illegible] le forme che [illegible] [illegible] *Fur.* 30. 21. [illegible]

PROGNOSI. S. f. [illegible]

PROGNOSTICA. V. PRONOSTICA.

† **PROGNOSTICALE.** *Agg.* [illegible]

† **PROGNOSTICANTE.** V. PRONOSTICANTE.

† **PROGNOSTICARE.** V. PRONOSTICARE.

† **PROGNOSTICATO.** V. PRONOSTICATO.

† **PROGNOSTICATORE.** V. PRONOSTICATORE.

† **PROGNOSTICO.** V. [illegible].

PROGRAMMA. S. m. [illegible]

2. [illegible]

PROGREDIENTE. [T.] *Part. pres.* di PROGREDIRE. [illegible]

PROGREDIMENTO. S. m. [illegible]

PROGREDIRE. [illegible]

PROGRESSIONE. S. f. [illegible]

2. [illegible] *Le Progressioni* [illegible]

[illegible] [illegible] progressione [illegible], [illegible] e per [illegible], [illegible] 1. 2. 3. 4. [illegible] ovvero 2. 4. 6. 8. [illegible] 3. 6. 9. 12.

[T.] *Serie* [illegible], altro dalla progressione aritmetica [illegible] progressione [illegible].

3. [illegible] *Nome italiano di* [illegible] *che i Greci chiamavano* [illegible]

[illegible]

PROGRESSIVAMENTE. *Avv.* Da PROGRESSIVO. [illegible]

PROGRESSIVO. *Agg.* [illegible]

[Cont.] *Moto progressivo.* [illegible]

PROGRESSO. S. m. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] *Pal. Pers.* [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

[illegible] progresso [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible]

[illegible] *Segner. Quares.* 8. 3. [illegible] che [illegible] la mi[illegible]

[T.] Progresso, *Andamento da più in più nell'a spazio e nel tempo.* [illegible]

[illegible] Progressi della scienza [illegible]

[T.] [illegible] fatti nella meccanica. — Progressi [illegible].

[illegible]

PROIBIRE. [illegible]

PROIBIRE. [illegible]

2. [illegible]

3. *Per* [illegible], *Frenare* [illegible]

4. [illegible]

[illegible]

perire [illegible] manifesto che [illegible] mai [illegible] che si [illegible] e vetarono [illegible] presa proibita [illegible] *Sant Agost* [illegible] 8 [illegible] 21 [illegible] p 70 [illegible] concessione [illegible] *Varch Stor* [illegible] 22 p 141 [illegible] passo, [illegible] arco, [illegible] [illegible] medesimo [illegible] potesse essere.

5 [illegible] *arrenda* [illegible] [illegible]

7 [illegible] *per* [illegible] *parole* [illegible] [illegible] ne fosse contro.

[illegible] *Sen Tert* [illegible] 7 [illegible] *Lor* [illegible] 3 28 [illegible] [illegible] figura [illegible] fosse [illegible]

[illegible] *Cesare* [illegible] [illegible] Davanti [illegible] sigilli ne [illegible]

[illegible] *Alla* [illegible] [illegible] sotto [illegible] conto [illegible] *Lat* [illegible] 3 63 [illegible] tutti [illegible]

[illegible] 50 [illegible] terra [illegible] [illegible] possessi [illegible]

[illegible] *L Bib* [illegible] [illegible]

PROIBITISSIMO. [illegible] Sup. di Proibito. *Agg.* [illegible] Lib [illegible] *S. Francesco* [illegible]

PROIBITIVO. *Agg.* [illegible] *forza di proibire. Che* [illegible] *dal* [illegible] [illegible] proibitiva [illegible] [illegible] statuto di proibitivo del [illegible]

[illegible]

PROIBITO. *Part. pass. e Agg.* Da Proibire. *Aur lat.* [illegible] 3 *E* [illegible] spada [illegible] cose proibite, [illegible] *Carit.* [illegible] *Fer* [illegible] In generale [illegible] Vennero, e [illegible] Cerusia, [illegible] le cose [illegible] *Fr.* [illegible] sono [illegible] introdotte [illegible] [illegible] con totale pregiudizio delle gabelle, e [illegible] della città.

[illegible] *Fag. Comm.* C. 260. Ma queste sono liberi proibiti.

[illegible] Merci proibite. — Proibito sotto pena [illegible] modi di abl [illegible]

[illegible] *Bel.in. Pros. Tosc.* 4. 1 261 [illegible] mi pare che [illegible] significasse essere le [illegible] cose che erano [illegible] non [illegible] senza esser riconosciute se erano forestiere [illegible] porto, e poco [illegible] e passime [illegible] però ammesse e lasciate passare da [illegible] doganieri.

2 Arme [illegible] proibite, dicevansi quell'Arme, [illegible] *che il* [illegible] *Bel. Let.* 1 [illegible] *M.* [illegible] con un certo suo [illegible] proibito sotto la fer-regina. [Cont.] *Zan. Narr. Arch.* [illegible] 85 [illegible] della sua compagnia, [illegible] d'arme, [illegible] pistole ed archibugetti, armi vietate dalle leggi [illegible]

3 [illegible] proibito *fuor di stanno asgedo*

PROIBITORE. [illegible] *Che* [illegible] *proibisce. Non* [illegible] *Buon Fier* [illegible] 7 [illegible] Proibitori [illegible] *Cittadini* [illegible] pericolo della propria vita di un [illegible]

PROIBITORIO. [T.] *Agg. Che tende a proibire. Lo* [illegible] [T.] [illegible]

PROIBITRICE. *Verb. f.* di Proibitore. [illegible] *Segn.* [illegible] 2 [illegible] 57 [illegible] [illegible]

PROIBIZIONE. *S. f.* [illegible] *S. Agost* [illegible] *Per. Spo* [illegible] 48 [illegible] [illegible] alla [illegible] di abolire la [illegible]

PROICIENTE. *Agg. Che* [illegible] *Che tira.* [illegible] *Lat.* [illegible]

2 [illegible] *Nome generico* [illegible] *Sez.* [illegible] [illegible] *F. 187* [illegible] [illegible] *Fav.* [illegible] 27 [illegible] [illegible] *Bart.* [illegible] 1 *Te.* [illegible] 1 22 [illegible] [illegible]

PROIETTARE. [illegible] [illegible] *Vit. Ferd.* [illegible] [illegible] e PROIETTO § 2 [illegible] [illegible] *Ma in senso affin* [illegible] *anco gli* [illegible]

PROIETTORE. *Agg. Molo* [illegible] [illegible] *la* [illegible] *cascata di* [illegible] [illegible] *Porz.* [illegible] 113 [illegible] [illegible] col mesenterio [illegible] fuori.

PROIETTILE. *S. m. Mecc.* Nome generico di *ogni grave* [illegible] *Lat.* Projectilis. [illegible] *S. Iren. Fustoz.* Lagna projectilem.

2 *Anat.* [illegible] *parte* [illegible] *delle membra degl'istrumenti che sporge in fuori.* [illegible] *Mezz.* [illegible] § 2.

† **PROIETTO.** *Agg.* [illegible] *Camp. Gatta* [illegible] *Aureo lat.* [illegible] Presso il [illegible] dove Andromeda [illegible] esposta e [illegible]

PROIETTO. *S. m.* Nome generico di ogni grave *il quale sia posto in moto* [illegible] *e segua il suo corso secondo la direzione* [illegible] *(Fanf.* Cont. [G. G. Sist.] 206 [illegible] effetto del [illegible] a tre dei projetti verso tutte le parti [illegible] che [illegible] [illegible] *E N* [illegible] 159 Nel [illegible] [illegible] *N Sez.* 13 230 [illegible] [illegible] sentenze [illegible] *Sagg. nat.* [illegible] 16 [illegible] Per non andar [illegible] a cercar di quelle esperie ec.

nelle quali [illegible] l'esclusione [illegible] come [illegible] de' projetti, e [illegible] *F.* 217 [illegible] *F.* 219 [illegible] Galileo [illegible] questi [illegible] [T.] Projetto propriamente [illegible] Projetto [illegible] in altri sensi [illegible] [illegible] Ed [illegible] danneggiato da [illegible] de' projetti.

2 *E nel senso del* § 2 di Projettile. *Buon.* [illegible] *Des.* 128. [illegible]

PROIETTURA. *S. f.* *Archit.* [illegible] *Lo stesso che* [illegible] *Cant.* [illegible] La [illegible] del mezzo tondo [illegible] le projetture [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] 7 110 [illegible] cinque quarti [illegible] quattro e due terzi, e la projettura [illegible]

PROIEZIONE. *S. f.* *In un senso, assoluto* [illegible] Projezione di un punto sopra una retta [illegible] *da* [illegible] *sul punto.*

[illegible] Projezione [illegible] retta sopra un'altra [illegible] [illegible] *seconda* [illegible] *la seconda retta compresa* [illegible] *della prima.*

[illegible] *figura* [illegible] *sopra* [illegible] *projezioni de* [illegible] [illegible] *delle definizioni precedenti* [illegible] *perpendicolare* [illegible] [illegible] *Sagg.* [illegible] non so come [illegible] [illegible] *Pr.* XXXIX [illegible] necessarii [illegible] [illegible] *Sist.* [illegible] 23 [illegible] *Sist.* [illegible] *Buon.* [illegible] *Tosc.* 8 1 227 [illegible] [illegible] projezioni [T.] [illegible]

2 [illegible] *Lo sporlare in fuori. Buon Fest.* [illegible] 7 [illegible] [illegible] la larghezza della base [illegible]

[T.] *Fig.* [illegible] nelle trabeazioni.

3 [illegible] *Savon* [illegible] *Fest.* 23. [illegible] La [illegible] parte dell'esame [illegible] [illegible] del [illegible] sopra gli oggetti, non [illegible] bisogno [illegible] per modo.

† **PROLAGARE.** [illegible]

† **PROLAGO.** [illegible]

PROLASSO. *S. m.* [illegible] *in basso di una parte qualunque del corpo* [illegible] *per debolezza di muscoli* [illegible] [illegible] *Fanf.* [illegible] *in un senso* [illegible] *S. Agost.*

† **PROLATO.** *Agg.* [illegible] *lat.* Prolatus. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 1 226 [illegible] Ma quelle cose che alla [illegible] [illegible] dovessero stare [illegible] *Fav.* [illegible] *Dav.* 1 190 [illegible] in quanto esprime il concetto [illegible]

prolata. Cat. Inf. Cur. 91. [illegible] denza di quei sapi[illegible] [illegible] la seguente sentenza [illegible] gue [illegible] prolata da cuore dissi: Dio [illegible] costei.

§ [illegible] *Fant.*

† **PROLATORE.** *Verb. m. Chi o Che profferisce.* [illegible] quantunque ben fossero vere [illegible] ma essendo [illegible] notano il suo prolatore per falsidico, e [illegible]

§ † *Per Che fa* [illegible], *Che mette alla luce.* Buon. Fier. 5. [illegible]

† **PROLAZIONE.** *S. f. Pronunziazione. In Lat. per* [illegible] *in senso simigliante lat.* Bocc. Vit. Dant. [illegible] O [illegible] se non domandi [illegible] [illegible] per tanto [illegible] la [illegible] e la [illegible] e [illegible] Cam. [illegible] Mor. xx. Tutta la [illegible] prolazione di [illegible] [illegible] diversi vocaboli e diverse prolazioni [illegible]

§ [illegible] Stat. Cafon. 57. [illegible] senza [illegible]

§ † *Modo* [illegible], *Emissione.* [illegible] Inf. 5. [illegible] La prolazione della voce dell'aere si [illegible] Fr. [illegible] 5. 63. [illegible] di voce, e [illegible]

§ [illegible] **Prolazione.** *Parte della Melodia* [illegible]

[illegible] *Maniera che gli Antichi avevano di figurar il* [illegible]

§ [illegible] **Prolazione maggiore o perfetta.** *Quella* [illegible]

[illegible] **Prolazione minore od imperfetta.** *Quella* [illegible]

PROLE. *S. f.* [illegible]

§ [illegible] Aver da lei [illegible] della sua tenera prole [illegible]

PROLEGATO. *T. S. m. Governatore, segnatamente persona pontificia, che risiedeva invece del* superiore *Legato* [illegible]

PROLEGOMENI. *S. m. pl.* [illegible] *Proemio.* [illegible]

PROLESSI e **PROLEPSI.** *S. f.* [illegible]

PROLETARIO. *S. m.* [illegible]

PROLIFICARE. [illegible] *Generar prole.* [illegible]

PROLIFICAZIONE. *T. S. f. Azione e Potenza ed Effetto del far prole.*

PROLIFICO. [illegible] *che feconda,* [illegible]

PROLISSAMENTE. *Avv.* [illegible]

PROLISSITÀ. *S. f. Per lo più* [illegible]

PROLISSO. *Agg. Che si distende soverchiamente ed* [illegible]

[illegible]

PROLOGARE e **PROLAGARE.** [illegible]

PROLOGATORE. *Verb. m.* [illegible]

PROLOGHEGGIANTE. *Part. pres. di* **PROLOGHEGGIARE.** [illegible]

PROLOGHEGGIARE. [illegible]

PROLOGHETTO. *S. m. dim. di* [illegible]

PROLOGHINO. *S. m. Dim. di* [illegible] *Fanf.*

PROLOGISTA. *S.* [illegible]

PROLOGIZZANTE. *Part. pres. di* **PROLOGIZZARE.** [illegible]

PROLOGIZZARE. [illegible]

PROLOGO e **PROLAGO.** *S. m.* [illegible]

[illegible] la quale siccome difende il capo, così [illegible] prologo [illegible] capo della sua [illegible] le [illegible] apologia, e contro le detrazioni de' suoi avversarii.

2. *Per Preambolo.* [illegible] 1. 3. Questo prologo [illegible] 24. 15. [illegible] Arteo [illegible] [N. S.] *Prec. Cand.* [illegible] 20. [illegible] *Sen. Spol.* Questo [illegible] l'arti [illegible] conferenti come nel prologo [illegible]

3. [illegible] *Principio di* [illegible] *Rim.* 3. 113. Venga fuor [illegible] prologo [illegible] ma grosso assai.

4. *Per* [illegible] *che fa il prologo.* [illegible] 12. [illegible] uscì di [illegible], e alla [illegible] cominciamento.

5. [illegible] 14. [illegible] 21. [illegible]

6. [illegible] *perla, s'* [illegible]

† PROLOGUZZO. S. m. *Dim. di* [illegible]

† PROLONGABILE. [illegible]

† PROLONGARE. [illegible]

† PROLONGAZIONE. [illegible]

† PROLOQUIO. S. m. *Proposizione* [illegible] *Sentenza* [illegible] Pr. [illegible] 60. [illegible] quelle proposizioni [illegible] Gr. [illegible] dottrina [illegible] pred. [illegible] nostre [illegible]

PROLUDERE. V. [illegible] *Dar principio. Preparare, a dire, cantare.* [illegible] *Mont. Bard.* [illegible] 10. [illegible]

PROLUNGABILE. [T.] *Che può o deve essere prolungato.*

PROLUNGAMENTO e † PROLONGAMENTO. *Il prolungare.* [illegible] *Dant.* [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] 10. [illegible] prolungamento di tempo, [illegible] *Plut.* [illegible] 425. [illegible] *Sen. Ben.* 1. 181. [illegible] *Lett.* [illegible] 31. *Man.* [illegible]

Bem. [illegible] *Guat. Fr.* 25. [illegible] pra [illegible] prolungamento [illegible] ordinamenti [illegible]

[T.] Prolungamento della tregua. — Del servizio.

[T.] *Anco plur.* Studio di [illegible] Tart. ai suoi prolungamenti [illegible]

2. *Per Allungamento. Lontananza.* [illegible] *Bonn.* 195. (M.) [illegible] altro [illegible] prolungamento [illegible] quelli che offeriscono [illegible] manifeste [illegible]

[T.] Prolungamento della strada.

PROLUNGARE e † PROLONGARE. V. a. *Far durare più a lungo, Render di maggior durata.* [illegible] *Prolungare* [illegible] Sp. 170. [illegible] E però disse Seneca [illegible] la nostra provvidenza a questo nostro corpo [illegible] prolungar la vita, se le [illegible] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. E continuando in più abbondanza di cibo e di beveraggi la cena, per grande spazio [illegible] *Bocc.* [illegible] *Vit.* 2. 7. [illegible] in questo [illegible] punto d'un [illegible], pensate a [illegible] la fama [illegible] vostri? [T.] *Car. En.* 10. Se prolungar [illegible] giorni [illegible] giovane [illegible] *Guat. Fr.* 25. [illegible] per [illegible] sospesi, ovvero [illegible], ovvero prolungati, o rinnovati.

2. *Per Distendere, Far più lungo.* Sogg. nel. *esp.* 188. [illegible] le saldatte esteriori sarebbero andate a [illegible], se si fossero prolungate.

[Cont.] [illegible] 413. [illegible] indeterminatamente per [illegible] a sfera [illegible]

Far più lontano. [F. T-s.] *Nard. Stor.* [illegible] prolungare [illegible] *cominciandosi più lontano.*

[illegible] *Arte guerra.* [illegible] 20. La [illegible] si [illegible] e tutta si prolunga a [illegible] parte [illegible] spesse [illegible] Prolungare [illegible] *Geo.* [illegible] Po [illegible] è prolungato nel [illegible] argimate da [illegible] medesimo.

5. *Per Differire. Mandare in lungo. Rimettere ad altro tempo.* [illegible] 10. [illegible] (M.) [illegible] Sonetto [illegible] che [illegible] prolungar [illegible] prolungare [illegible] *malattie?*

[illegible] prolungare, che [illegible]

1. *Per* [illegible] *Prolungare. Maestruzz.* 2. 2. [illegible] se già il [illegible]

3. [illegible] *la vita* [illegible] *Granch.* 1. 4. [illegible] prolungar [illegible]

6. [illegible] *Vit. S. Macch.* 1. 5. [illegible] prolungamenti [illegible]

7. [illegible] *Car. Rom. Lett.* 1. [illegible] per.

8. [illegible] *Plut.* [illegible] Prolungare [illegible] 391. [illegible] che non possono separarsi nè fuggire.

9. *Per Allungarsi in parole.* Sanazz. *Arcad.* [illegible] raccontar [illegible]

10. Prolungarsi, *per Differire.* [illegible] *Fag.* [illegible] per non prolungare [illegible]

11. Prolungarsi in far checchessia. [illegible] *Sole.* [illegible] così ben [illegible] della Divina Scrittura, [illegible] prolungarsi [illegible]

PROLUNGATAMENTE. Avv. *Da* PROLUNGATO. *Lungamente. Prolissamente. Continuatamente.* [illegible] *Fior.* 3. 147. [illegible] certamente [illegible] esser breve.

PROLUNGATISSIMO. [T.] *Sup. di* PROLUNGATO *agg.* [illegible] lavoro.

† PROLUNGATIVO. *Agg. Atto a prolungare.* Sal. in [illegible] 2. [illegible] (M.) [illegible] preservativa parte della medicina [illegible] Bacone da Verulamio, [illegible] aggiunger vorrebbe la terza, [illegible] prolungativa della vita.

PROLUNGATO. *Part. pass. e Agg. Da* PROLUNGARE. [illegible] *per Differito,* in [illegible] *Morell.* 339. [illegible] *Gal. Sist.* 263. [illegible] il suo [illegible] prolungato fino alla distanza del Sole.

PROLUNGATORE. *Verb. m. di* PROLUNGARE. *Che o Che prolunga.* [illegible] *Salv.* [illegible] 19. [illegible] *Plut. Adr. Op.* [illegible] 1. 211. [illegible] prolungatore di qualunque azione [illegible] *Per che significhi* [illegible] *che sa temporeggiare.*

PROLUNGATRICE. *Verb. f. di* PROLUNGATORE. *Salv. Granch.* 5. 3. (M.) O Tofano [illegible] mandarmi giù [illegible] *T. f.* Come [illegible] Che [illegible] camera [illegible] Aspetta, [illegible] al mio ben prolungatrice [illegible] miseri me!

PROLUNGAZIONE † e PROLONGAZIONE. S. f. *Prolungamento.* [illegible] *Non* [illegible] tesoro, ma le prolungazioni de' a [illegible] morte a sè acquistarono.

2. *Per Proroga. Dilazione in senso legale. Maestruzz.* 2. 2. [illegible] prolungare [illegible] che alla sentenza della [illegible], se [illegible]

3. [Camp.] *Per* [illegible] Prolungazione della morte.

PROLUSIONE. S. f. *Componimento, o altro, che serve come di preludio ad un'opera, o d'introduzione a un Corso di lezioni.* [illegible]

[T.] [illegible] *prolusione* [illegible] Famiano Strada libro 2. prolus. 4. [illegible]

PROLUVIE. S. f. *Aff. al lat. aur. Proluvies. Piena, Inondazione.* [illegible] *Non com.*

2. † [illegible] *del corpo.* March. *Lucr.* 6. 530. [illegible] (M.) [illegible] estenuato.

† PROMENTE. [illegible] *Prudentemente. Da uomo prode.* [illegible] *Lett.* 27. 32. [illegible] prodemente, bel frate mio, [illegible]

† PROMERE. V. a. *Aff. al lat. aur. Promere. Manifestare. Palesare.* [illegible] che [illegible] *Lor. Med.* [illegible] 68. [illegible] in terra, in aria [illegible]

PROMEMORIA. [T.] S. m. *Comp. di due* [illegible] *per memoria* [illegible] per rammentare ad altri le cose da operarsi o da [illegible] [T.] [illegible] un promemoria [illegible] *Il Memoriale* [illegible] *richiesta, o preghiera, da* [illegible] *a superiore.*

PROMESSA. S. f. *Aff. al lat. aur. Promissum e Promissio.* [illegible] *di fare o dire* [illegible] *Inf.* 27. [illegible] promessa con l'attender corto Ti farà [illegible] seggio. *Petr. Son.* 48. [illegible] Amor [illegible] *Pal.* 1. 27. [illegible] nè sue minacce temere [illegible] 120. (M.) [illegible] promesse [illegible] promesse non fecero mai bene a persona.

Rosm. [illegible] 436. [illegible] La promessa non è una [illegible] è un atto di proprio [illegible] se stesso al suo dovere.

Prov. Di minacce non temere, di promesse non godere [illegible] *Fag. Comm.* 2. [illegible] Di promesse non godere, dice il proverbio. [T.] *Prov. Tosc.* 229.

Prov. Ogni promessa, o promesso è debito. [illegible] *tenga quel che ha promesso.* [T.] *Prov. Tosc.* 256. [illegible] *Morell.* [illegible] promessa è debito. [illegible] promessa è debito.

2. *Per Obbligazione.* [illegible] 93. 1. [illegible] i Fiorentini furono promettitori e mallevadori

della [illegible] pace, per l'una parte e per l'altra [illegible] lenne carte e promesse [illegible] *Sen. Mor. Senec.* 1 2. [illegible] ad essere [illegible] dare promessa [illegible] una [illegible] bene amministrare il della [illegible] tender la [illegible] promessa [illegible] approvare da gl' ufiziali che risedevano nel medesimo tempo.

3 *Per Mantenimento, Esecuzione di quanto si è promesso. Bocc.* [illegible] 7 *g* 3 [illegible] la promessa [illegible] rispose [illegible] *Ambr.* [illegible] 15. Terpomi so [illegible] paese a ingiuriola, Che mancato me sei della promessa.

4 Attenere o [illegible] la promessa, *vale Eseguire, Recare ad effetto quanto si è promesso. Bocc.* [illegible] 7 *g* 8 [illegible] desiderio avere, e [illegible] ben servita [illegible] messa [illegible] *Segner. Quaresim.* 2 2 [illegible] dunque a esser [illegible] la promessa [illegible] fusse tornare [illegible] *Bart. Ita* [illegible] 7 [illegible] conoscere quanto ben gli [illegible] la promessa [illegible] stesso.

5 [illegible] **Dare promessa** *Promettere Fortig Ricciard.* 12 [illegible] promessa [illegible] ad essere [illegible]

6 [illegible] **Fallire della promessa** *per Mancare alla data parola.* [illegible] non [illegible] promessa [illegible] non lasciò [illegible] d'Israel [illegible] al Signore.

7 **Liberare uno dalla promessa**, *vale Assolvere nel* [illegible] *M. V.* 5 [illegible] Messer [illegible] promessa [illegible] in [illegible]

8 **Prolungare le promesse** *vale Trarre in lungo* [illegible] *Senec.* [illegible] 1 2 [illegible] 21 [illegible] di prolungare [illegible] promesse [illegible] non [illegible] cattiva, d'aver [illegible] assai [illegible]

9 **Stare alle promesse** *vale Mantenerle. Sal.* [illegible] 1 2 [illegible] alle promesse [illegible]

[illegible] 181 [illegible] promessa [illegible] della sua [illegible] messa [illegible] *Pros.* [illegible] Solenne [illegible] Promessa [illegible]

10 *Senso rel.* [T.] *Ap.* La [illegible] la promessa [illegible] della [illegible] *La Chiesa* [illegible] Promesse [illegible] — Le promesse del [illegible]

11 *In senso non buono* [T.] [illegible] *Par* [illegible] 37 [illegible] ben, [illegible] di promesse [illegible] 24 [illegible] promesse [illegible] — [illegible] promesse [illegible] *Par.* [illegible] 38 *part* 1 [illegible] dusse alla [illegible] promesse [illegible]

[illegible] **Fare promessa**, *Fare Ricevere* — Ho la vostra promessa — [illegible] una promessa — [illegible] alle promesse [illegible] 25. Promessa [illegible] tener non [illegible] la promessa [illegible] **Mancare della promessa** [illegible]

† **PROMESSIONE.** [illegible] PROMISSIONE.

† **PROMESSITO.** *Agg.* [illegible], *o fa promessa. Opuscoli* [illegible] 1 58 [illegible]

PROMESSO. *Part. pass. e Agg.* Da PROMETTERE. *Bocc.* [illegible] 8 *g* 8 [illegible] promesso [illegible] 47 [illegible] 43 [illegible] ranza [illegible] la [illegible] promessa a [illegible] *M. V.* [illegible] 60 [illegible] promesse, ne [illegible] *Dant. Inf.* 16. Lascio [illegible] promessi [illegible] verace [illegible] 41 *Mens.* [illegible] la promessa [illegible] gravallo. Onde [illegible]

2 [T.] Terra promessa *al popolo d'Israele* [illegible] *generazioni* [illegible] *che vi si conducesse*, [illegible] *regiones* [illegible]

[T.] [illegible] per *Mostre nel* [illegible] promessa [illegible] *Vedere* [illegible] *e non* [illegible] *In* [illegible] *terre promesse* [illegible] *a due* [illegible]

[T.] *Altri modi prov.* [illegible] terra promessa [illegible] *e Terra promessa* [illegible] *mente tranquilla.* A [illegible] fu terra promessa.

3 [T.] Promessa sposa, *lat.* [illegible] — I promessi sposi [illegible] la [illegible] *sposi poi dicono anche donna non giovane* [illegible]

4 *A modo di Sost. per Promessa. Lat.* [illegible] Promessa [illegible] promesso [illegible] 108 [illegible] ben [illegible] promesso [illegible] 1 PROMESSA, § 4 [illegible] 32 [illegible] vero e verace [illegible] se non [illegible] de' promessi.

[T.] *Prov. Tosc.* 255. Chi tarda a dar quel che promette [illegible] promesso si [illegible]

PROMETEO. [illegible] *Per nome* [illegible] *prov. nel* [illegible] *modo* [illegible] *coll'accento* [illegible]

PROMETTENTE. *Part. pres. di* PROMETTERE. *Che promette.* [illegible]

2 [illegible] 13 [illegible] il cielo [illegible] promettere [illegible]

3 [illegible] *di Sost.* [illegible] *ben* [illegible] 2 [illegible] promettente [illegible] [T.] [illegible] *di terra, di pianta, da cui si spera buon frutto.*

4 *Agg. per* [T.] [illegible] quello *che* [illegible] promettente [illegible] *promette* [illegible] *cominciando* [illegible] promettente.

PROMETTERE. [illegible] 47 *al lat.* [illegible] *Obbligare* [illegible] *fare* [illegible] 25 [illegible] promette [illegible] come [illegible] 88 *Paul.* 2 2 [illegible] E [illegible] Promesso [illegible] 175 [illegible] *per promessa* 2 2 [illegible] promette [illegible] più [illegible] promette.

2 *Vale anche Fare sperare checchessia, e dicesi di persona e di cosa. Petr. Son.* 50 *part.* [illegible] promettea [illegible] nell'aspetto [illegible] *part.* [illegible] *Let.* 23. La [illegible] sempre [illegible] a [illegible] *Op.* [illegible] 2 72. [illegible] parendo [illegible] meglio servito, e [illegible] essendo [illegible] che prometteva [illegible] *Let.* [illegible] forza di [illegible] e non conosciuti caratteri rendere la carne e la pelle [illegible] che non possano esser rotte, [illegible] ferro.

3 *Per simile Minacciare. Far temere.* [illegible] 1 3 [illegible] promette [illegible] 68 [illegible] mandasse, il dovesse mettere nella fornace ardente,

[illegible] , sodo [illegible] gli [illegible] di [illegible]

4 *Per* [illegible] 11 53 [illegible] *Fav.* 38 [illegible] Maometto [illegible] che non [illegible] promette [illegible] 87 [illegible] se [illegible] a Carlo [illegible] ancor.

5 *Affermare, Accertare, come la ti prometto* [illegible] *Let.* [illegible] 2 [illegible] che [illegible] d'essersi [illegible] 95 [illegible] promette [illegible] 88 22 [illegible] promesso [illegible] 11 70 [illegible] promette [illegible]

6 [illegible] *pass.* **Promettersi** *per Darsi ad intendere di poter* [illegible] [T.] [illegible] *Segner.* [illegible] promettere [illegible] 11. Sono [illegible] promettersi [illegible] 2 15 [illegible] si promette [illegible] 79 [illegible] si prometteva [illegible] 1 3 [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 3 [illegible] a [illegible] *E num.* 5 [illegible]

[illegible] *Cecch.* [illegible] si potea promettere, fare, [illegible]

7 *Per Offerire, Profferire. Dant. Par.* 8 (C) [illegible] promessa [illegible] promessa [illegible] *Stor. Pist.* 13 [illegible] Dio, [illegible] pace.

8 [illegible]

Promettere alcuna, [illegible] *di matrimonio vale* [illegible] *Pist. Ovid.* [illegible] promesse al figliuol [illegible]

[illegible] *promettere di prendere uno per moglie.* *G. V.* 5 38 [illegible] promessa [illegible] bella [illegible] di una promessa [illegible]

9 **Promettere a piedi e a cavallo**, *vale Promettere in ogni modo. Nov. com. Lasc. Sod.* 2 2 [illegible] l'Avemmaria [illegible] promesso [illegible] a cavallo [illegible]

10 **Promettere Roma e toma, o mari e monti**, [illegible] *cose* [illegible] *Pecoll.* 2 [illegible] Roma e toma [illegible] Tessa. *Ar. Sen.* 2 2 [illegible]

Questi sectar promettea [illegible] o per rezzo, essendo in bocca [illegible] *Varch. Ercol.* 76. [illegible] far [illegible] e dar [illegible], cioè promettendo Roma e [illegible] non verrà mai a [illegible] nostra. *Fr. Dise.* [illegible] 15. Soglion bene spesso [illegible] cose [illegible] premettere [illegible] *Rise.* [illegible] 8. [illegible] non cessava [illegible], promettendole Roma [illegible] come se egli fosse primo principe del mondo. *Malm.* 1. 58. E credo promettendo Roma e [illegible] sectar [illegible] della ronda [illegible]. [G. M.] *Fag. Comned.* Gli ho promesso Roma e Toma.

11. Promettere per altrui, *vale Entrar mallevadore, o [illegible], che [illegible] per cui si promette.* [illegible]

12. [illegible] **Promettersi ad alcuno**, *per Impegnarsi in [illegible] fede.* [illegible] *Ott.* II. 18. [illegible] promessero [illegible] promettersi [illegible]

13. Promettersi checchessia d'alcuno [illegible] *Sperare d'ottenere* [illegible] *Cecch. Inst.* 5. 2. [illegible] E [illegible] *Cecch. Sest.* 21. [illegible] prometti [illegible] persona [illegible] G. M. *Segn. Quaresim.* 2. [illegible] *Pecor. Ital.* 1. [illegible] Il Navarro ne perde la speranza [illegible] che da [illegible] cortese padrone [illegible] promisse.

Promettersi una persona o una cosa, *vale Tenere* [illegible] *Non con.* — *Cecch. Assiuol.* 1. 2. [illegible] *Promettersi* [illegible] [illegible] se io avess. [illegible] *Fortig. Ricciard.* 5. 60. E si promette sicurezza e pace.

14. † *Per Permettere, ma è chiarissimo.* G. V. 11. 135. [illegible] qual poteo essere la ragione [illegible] [illegible]

[illegible] *Fortig. Ricciard.* 30. 101. [illegible] dall'alto [illegible] [illegible]

[illegible] *Ar. Fur.* 5. 33. [illegible] Sai [illegible] sposa [illegible] Da tutti gli altri [illegible] per [illegible] *Fur.* [illegible] *Fag.* [illegible] Mi promise la figlia.

[illegible] 40, 213. Promesso [illegible] Saturno. — *Il fut.* [illegible] *femminina* [illegible]

[illegible] *Fag.* [illegible] Nondimeno [illegible] Promessa [illegible] — Molto [illegible] tutt'altro.

[illegible] *a modo di sost.* [T.] A lui, il promettere [illegible]

[illegible] [T.] *Ar. Fur.* 26. 91. [illegible] — Con la [illegible] promesso di [illegible]

[illegible] *in altra forma.* [T.] S. [illegible] S. promise [illegible] promise se stesso. [illegible] che [illegible] ebbe.

[T.] La ragazza si promette sposa da sè, anche senza promessa [illegible] E [illegible] si promette a Dio.

II. *Prov. che mostrano al [illegible] accoppiamento.* [T.] *Prov. Tosc.* 245. [illegible] non si [illegible] promettere [illegible] *E* 255. [illegible] *E* 288. [illegible] per [illegible] assai. — Promettere [illegible] — Promettere [illegible] *Troppo [illegible] del possibile e del credibile.* *Prov. Tosc.* 250. Promettere [illegible], e mantenere è un altro. L. B. [illegible] *povera gente.* Promettere è [illegible] *Prov. Tosc.* 250. Promettere e non mantenere è [illegible] [illegible] *fatto per forza o nel [illegible]* [illegible] a se stesso. [illegible] *E* [illegible] il vigore del dare.

III. *In senso di male.* [T.] A chi ne fa, a chi ne promette [illegible] *si [illegible] di spacconai.* — Ti prometto [illegible] che ti farò stare a segno.

IV. [T.] [illegible] Un [illegible] promettono al [illegible] grandezza.

In senso aff. a Affermare. [T.] *Sen.* Questo ti prometto io, che avrò [illegible] favore da [illegible]

[illegible] [T.] La speranza, La passione promettono oltre al vero e al possibile.

[illegible] Promettere una cosa, *Prometterla a se medesimo.* [T.] *Gar.* [illegible] 8. Come aspira [illegible] regno [illegible] fato E per retaggio del ducato [illegible] si promette. [Cors.] *Gal. Sagg.* 312. [illegible] prometteva dal poter [illegible] prestezza [illegible] tra [illegible] persone semplici, che.

[illegible]

[illegible] promettente [illegible] Che promette [illegible] che promette, Promette assai, [illegible]

[illegible] [T.] Discorso, Esordio, Manifesto, Opera, che promette. — Le tue lettere [illegible]

[illegible] promette bene. *Prov. Tosc.* 243. [illegible] promette il premio, e la perseveranza lo [illegible]

[illegible] La [illegible] promette una gran buona [illegible]

† **PROMETTIMENTO.** *S. m. Promessa.* *Esp. Pat. Nost.* 13. [illegible] promettimento [illegible] se alcuno gli facesse [illegible]

PROMETTITORE. *Verb. m. di* PROMETTERE. *Chi o Che promette.* [illegible], *aure lat.*

2. *Sovente vale Chi troppo promette più che non possa [illegible]* *Bon.* [illegible] 2. [illegible] 8. *M.* [illegible] promettitori [illegible] *Fav.* 1. 25. Ma [illegible] promettitori [illegible] 31. [illegible] di [illegible] *passaresti* [illegible] prospetti [illegible] *Fav.* 2. 57. [illegible]

3. *E nel senso del § 2 di* Promettere. [illegible] *Bon.* [illegible] 2. *q.* 8. [illegible] Tutti [illegible] parte e per [illegible] promessa [illegible] *Sa. Fior. Canon.* 1. 82. [illegible] possa [illegible] per [illegible] debiti.

[illegible] E [illegible] promettitori [illegible]

PROMETTITRICE. *Verb. fem. di* PROMETTITORE. *Franc. Barb.* [illegible] La [illegible] promettitrice e datrice di [illegible]

2. *Quasi fig.* [T.] [illegible] promettitrice [illegible] raccolta [illegible]

PROMINENTE. [T.] [illegible] *Cecch. Rom.* [illegible] 73. [illegible] Sopracciglia prominenti.

PROMINENZA. *S. f. Aff. al lat. aur. Prominentia.* [illegible] *rimane [illegible] superficie* [illegible] 173. La superficie [illegible] prominenza. *Gal.* [illegible] 477. Nel [illegible] se stesso [illegible] sono l'aria a se congiunta [illegible] le sue prominenze. [T.] *La Prominenza suol essere meno* [illegible]

2. [illegible] *Nel corpo umano.* Prominenze zigomatiche [illegible] Naso di maestosa prominenza. [T.] Prominenze pur troppo anco [illegible] *le gote.*

Prominenza dell'osso, *dicesi Ogni sorta di avanzamento, allungamento ed elevazione che si osserva* [illegible] *superficie d'una parte ossea.* (Mt.)

PROMINISTRO. [T.] *S. m. Nel Governo pontificio.* [T.] Prominis tro delle armi. *In ogni Gov.* [illegible] ministro [illegible] dovrebbe avere un prominis tro che ne tenga le veci all'occorrenza. *V. Pro appendice num.* 11.

PROMISCUAMENTE. [T.] *Avv. Da* PROMISCUO. *Aur. lat.* [illegible] promiscuamente [illegible] [Cast.] *Vit. Alfieri. Misog.* 2. [illegible] onesti [illegible] si [illegible] promiscuamente [illegible]

[illegible] che non si confanno se non a certe occasioni, e che [illegible]

promiscuamente [illegible] — [illegible] promiscuamente usata a significare [illegible]

† **PROMISCUARE.** [illegible] *a. Mescolare senz'ordine.* *Cocchi.* [illegible] (Fanf.)

PROMISCUITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* Promiscuo. *Promiscuitas*, *aureo lat.* [T.] Promiscuità [illegible]

[T.] Promiscuità di vivande [illegible] *di magro. — D'uffizi. D'usi e significati di più vocaboli.*

2. [Leg.] *Comunione di alcune cose; ma più propriamente Quel godimento in comune* [illegible] *da due o più municipi.* (Mt.)

PROMISCUO. *Agg. Misto confusamente,* [illegible] *aur. lat.* *Bern. Lett. Facet.* p. 205. [illegible] peste [illegible] promiscui [illegible] gente questi dì de' carnovale. [T.] Matrimoni promiscui.

2. [T.] [illegible] *significato.* [Cors.] Promiscuo [illegible] *e Aggiunto di genere, e vale Mascolino e Femminino insieme.* *Varch. Lez.* t. 2. p. 353. [illegible] che [illegible] promiscuo.

† **PROMISSARIO.** [T.] *S. m. Dicono* [illegible] *la promessa* [illegible] *di* Mandatario, Depositario.

PROMISSIONE e † **PROMESSIONE.** *S. f. Aff. al lat. aur.* [illegible] *Promessa che più com.* — *S. Agt. Confes.* [illegible] promessione [illegible] *Nu.* [illegible] 8. [illegible] dello [illegible] promessioni. *E* [illegible] 3. Attenendo [illegible] promissione. *Pass.* [illegible] 29. [illegible] promissioni [illegible] *Pant. Purg.* 28. Nè credo che [illegible] Se altre promesse [illegible] *Serm. S. Agost.* 28. [illegible] promessione. *Vit. SS. Pad.* 3. 3. [illegible] *Tratt. Spir.* 12. [illegible] promessione [illegible] *Vit. SS. PP.* 1. 9. Ma le [illegible] promessione della vita presente e di quella che [illegible] *Forti. Ricciard.* [illegible] promissione [illegible] maestà. [T.] *Vit. S. Franc.* 154. Ferma promissione.

[illegible] **Promissione della dote**, *ed oltre* [illegible] *Arch. S. It.* [illegible] 25. [illegible] dote [illegible] *Arch. St. It. Ass.* 25. [illegible] Aveva [illegible] Don Grazia [illegible] da sua maestà [illegible] promessa [illegible] in tempo di pace [illegible] 300 [illegible] che furono fatte le scritture [illegible] promissione [illegible]

2. Terra di promissione. *Nome particolare del paese promesso da Dio agli Ebrei.* Più com. Terra promessa. *M. V.* 7. 3. [illegible] terra di promissione [illegible] [illegible] *Cal. SS. PP.* 3. 7. [illegible] promissione [illegible] *Serm.* 3. 19. [illegible] la grazia di Dio d'essere [illegible] in terra di promissione. — *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 2. [illegible] di non entrare nella terra della promissione. *Segner. Mann.* [illegible] 2. La terra di promissione [illegible] *Quaresim.* 1. 5. [illegible] che [illegible] la terra di promissione.

3. [T.] *In Venezia, [illegible] del doge* Promissione del [illegible] 11. 7.

PROMISSIVAMENTE. [T.] *Avv. da* Promissivo. [illegible] *per promessa.* [illegible] Preceditivamente, non Promissivamente, [illegible]

PROMISSIVO. [T.] *Agg. Che tende a promettere.*

[illegible] premessa o forma promissoria di fare [illegible]

PROMISSIONE. [illegible] di Pechi [illegible] creatura e più [illegible] senza divina promissione.

PROMISSORE. S. m. Promettitore. [illegible] In Orat. [illegible]

PROMISSORIO. Agg. Appartenente a promessa. [illegible]

[illegible] Giuramento promissorio. [illegible] di giuramento, [illegible] altri promette [illegible] che si presta da pubblici [illegible] il proprio ufficio. — Segner. [illegible] al [illegible] del nome di Dio per promettere [illegible]

PROMOBILE. Agg. com. [illegible] Purg. [illegible] Non era la provvidenza [illegible] Seneca ec.

PROMO[illegible]ARE. V. PROMU[illegible]

PROMONTORIETTO. S. m. dim. di PROMONTORIO. Bemb. [illegible]

PROMONTORIO. S. m. [illegible] monte che sporge in mare [illegible] 175. [illegible] Tasso [illegible] di promontorio [illegible] capo [illegible] Promontori nel mare [illegible]

PROMOSSO. Part. pass. di PROMUOVERE. [illegible] Segner. Pred. [illegible] promosso.

[illegible] Nel senso di [illegible] Gerarch. [illegible] per gli altri [illegible] Segner. [illegible] promosso senza [illegible] promosso e procedere.

2. E nel senso del § 2 di Promuovere. [illegible]

3. [illegible] 17. [illegible] e per così presto [illegible]

PROMOTORE. S. m. Verb. di PROMUOVERE. — Nel senso più gen. [illegible] E non [illegible] potesse che non fosse [illegible], questa co[illegible] sciolta d'attenzione e d'affetto saetta, ha queste [illegible] nel sacro [illegible]

[illegible] Tasso [illegible] 312. [illegible] principi [illegible] esclusione [illegible] le sue saette [illegible]

2. Che promuove causa o pure per far la promozione [illegible] Segner. [illegible] 3. [illegible]

[illegible] Essendo i cardinali di più altri santi promotori.

[illegible] Promotore in causa di canonizzazione d'un santo [illegible]

[illegible] Dim. 2. 125. [illegible] gran [illegible] in senso off. [illegible]

7. [illegible] Promotore della libertà. [illegible]

[illegible] una società [illegible] giornale, [illegible]

[illegible]

PROMOTRICE. S. f. [illegible] Segner. [illegible]

PROMOVENTE. Part. pres. di PROMUOVERE. [illegible]

PROMOVERE e PROMUOVERE. [illegible] Dant. Par. [illegible] 24. [illegible] 15. [illegible]

2. Per Accrescere, Estendere. [illegible] grande e vasta [illegible]

3. [illegible] maggiore di quello [illegible] Cron. [illegible] 9. [illegible] Segn. Declam. 126. [illegible] promosse [illegible] 21. [illegible] sacerdozio [illegible]

[illegible] Bib. [illegible] 9. E dissero le legna [illegible] promossa [illegible] 2. 22. [illegible] esser promosso alla [illegible]

4. [illegible] Promuovere in, per Tentare [illegible] contro a David, [illegible] promuovere [illegible]

5. Per Agitare, Proteggere, Favorire. [illegible] Segner. Pred. Pal. [illegible] gente, ma non è questa tribuna, [illegible]

6. Promuovere la causa d'un Beato o d'un Santo, [illegible] per promuovere la canonizzazione. [illegible] Pred. Pal. Ap. 1. 5. [illegible] Ma per non basta a canonizzare [illegible]

7. [illegible] di tutte queste [illegible], e una tale [illegible] 204. [illegible]

8. Per Eccitare, [illegible] Pop. [illegible] 128. [illegible] secolo.

9. Per [illegible] Pred. [illegible] 102. [illegible] 98. [illegible] combattere [illegible]

10. [illegible] 77. [illegible]

11. [illegible] 205. [illegible] Promuovere [illegible]

[illegible] Promuovere [illegible] da un [illegible]

[illegible] Promuovere [illegible] comune utilità, il patrio onore [illegible]

PROMOVIMENTO. S. m. Il promuovere. [illegible] dimostrare [illegible]

[illegible] costume di fare [illegible] promovimento, con tutte le [illegible]

PROMOVITORE. Verb. m. di PROMUOVERE. [illegible] degli onori della città di Roma.

PROMOVITRICE S. f. di PROMOVITORE [illegible] *Pros. Fior.* 3. 124. [illegible] [illegible] *che* [illegible]

PROMOZIONE S. f. 1. [illegible] *Lampred.* [illegible] 11. 20. [illegible] *Cas. Let.* 31. [illegible] *Lett.* — [illegible]

[illegible] potenza [illegible]

[illegible] *Per [illegible]mento.* [illegible] 111 [illegible]

PROMULGAMENTO S. m. *L'atto e l'effetto del promulgare;* [illegible]

PROMULGARE e † **PROMOLGARE** [illegible] *Att.* [illegible] 170. [illegible] *Segner. Pred. Pal. Ap.* [illegible] 2. [illegible] *Fag. Rim.* 3. 136. [illegible] tutte l'ore.

1. [illegible] *Pred.* [illegible]

2. [illegible] *Red. Lett.* [illegible] 3. 9. [illegible]

PROMULGATO Part. pass. e Agg. Da PROMULGARE. [illegible]

2. [illegible] *Red. Lett.* [illegible] 12. [illegible] la legge [illegible]

PROMULGATORE Verb. m. di PROMULGARE. *Chi* [illegible] *Segner. Pred.* [illegible] *Pass.* 104. [illegible] della legge [illegible]

2. [illegible] *Red. Lett.* 2. 52. [illegible] Io son qui un [illegible] successissimo promulgatore delle [illegible]

PROMULGATRICE Verb. f. di PROMULGATORE. *Segner. Pred.* 342. [illegible]

PROMULGAZIONE S. f. *L'atto del Promulgare.* [illegible] *L'effetto del* promulgare. *Segn. Mann.* [illegible] Aggiudicazioni, [illegible] cazioni in pagamento, [illegible] *Lett.* [illegible] 2. 107. [illegible] Nella seconda, [illegible] la data, [illegible] ad aggiungere [illegible] aver passato [illegible] degna.

PROMUOVERE V. PROMOVERE.

† **PROMUTA** S. f. *Permutazione.* *Cecch. Donz.* [illegible] fatta in Majorica [illegible] Quando [illegible] mia donna Lisa.

† **PROMUTARE** V. a. e n. ass. *Permutare.* *Borgh.* [illegible] *Rass.* 271. [illegible] *Tes. Br.* 9. 37. [illegible] *pesca* [illegible]

† **PROMUTATO** Part. pass. e Agg. Da PROMUTARE. [illegible]

† **PROMUTAZIONE** S. f. *Il promutare.* G. V. 10. [illegible] *Red. Lett.* [illegible] *Fior.* 271. [illegible] V. PERMUTAZIONE.

PRONAO [illegible] S. m. *La parte anteriore del tempio* [illegible] *Arch.* IX. 7. [illegible]

PRONATORE S. m. [illegible] *Anat.* 13. [illegible]

PRONAZIONE S. f. [illegible] *Movimento* [illegible] [illegible] PRONATORE.

PRONEPOTE V. [illegible]

PRONIPOTE e **PRONEPOTE** Agg. e S. [illegible] *Segner. Pred.* 11. 6. [illegible]

2. [illegible] *Tott.* [illegible] *Pronepote* [illegible]

PRONIPOTINO e **PRONIPOTINA** S. m. [illegible] *Pronepote* fem. [illegible]

PRONIPOTINO [T.] V. PRONIPOTELLO.

† **PRONITÀ**, † **PRONITADE** e † **PRONITATE** S. f. *Qualità astratta di* [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Spor.* 167. [illegible] S. [illegible] 35. [illegible] Questa [illegible] dal [illegible] la grazia [illegible] E. *Serm.* 48. [illegible] S. Francesco [illegible] satisfare alla necessità del corpo e [illegible]

PRONO Agg. [illegible] *Pregato* [illegible] *Pass.* [illegible] 1. 241. [illegible]

[illegible] gli occhi verso le stelle. [illegible] 188. [illegible] *Tim.* [illegible] 227. [illegible] acqua [illegible] e la parte prona e [illegible] con le squame [illegible]

2. [illegible] *Rib. Jud.* [illegible] 10. E prendendo [illegible] la terra, lui adorò, gittandosi prona prostrata [illegible] terra.

3. [illegible] *Pronto.* *Dant. Salm.* 3. 12. [illegible] Vedendo [illegible]

4. [illegible] *Cas.* [illegible] La [illegible] *Tass. Let.* 312. [illegible] costume ed [illegible] de' giovani, [illegible] *Med.* [illegible] 22. [illegible] ad ogni peccato. *Franc.* [illegible] 17. [illegible] *Med.* [illegible] 25. [illegible] *Fav.* 31. 14. [illegible] E ciascun [illegible]

PRONOME S. m. [illegible] *perchè* [illegible] *nome, come Io, Tu, Egli,* [illegible] *Buommat. Ling. Tosc.* 11. [illegible] è una parte del [illegible] *Salv. Avvert.* 2. 2. 1. [illegible] pronome [illegible] 12. [illegible] grammatici [illegible]

PRONOMINALE Agg. [illegible] *Buommat. Ling. Tosc.* 2. [illegible] 11. [illegible] pronominali, come [illegible] F. 2. 5. [illegible]

[illegible] Desinenza pronominale. — Valore pronominale. — Suffissi pronominali [illegible]

† **PRONOMINARE** V. a. *Camp.* *Per Dar soprannome.* [illegible] 42. [illegible] e nella regina, sua madre, [illegible] Vergine Maria.

† **PRONOMINATO** Part. pass. e Agg. Da PRONOMINARE.

2. † *Nominato, Rinomato, Famoso.* *Zibald. And.* [illegible]

PRONOSTICAMENTO S. m. *Il pronosticare. Prognostico.* [illegible] *Pred.* [illegible] pronosticamento [illegible]

PRONOSTICANTE e **PROGNOSTICANTE** Part. pres. [illegible] *Pros. Tosc.* 3. [illegible] di prog[illegible]

† **PRONOSTICANZA** S. f. *Pronosticamento. Pronosticazione.* [illegible] *Pred.* [illegible] Vengano [illegible]

PRONOSTICARE, † **PROGNOSTICARE** V. a. [illegible] *Predire,* [illegible] *Pass.* 302. [illegible]

[illegible] gravi [illegible] Red. Lett. 2 [illegible] Tav. [illegible] Fr. Sacch. [illegible] Lor. Decam. 1. 120 [illegible] per accertare [illegible]

2. M. Machiav. [illegible] dei [illegible] accidenti [illegible]

3. [illegible] Lor. Decam. [illegible] dover esser ucciso [illegible]

PRONOSTICATO, PRONOSTICATO. *Part. pass. e Agg.* da PRONOSTICARE. [illegible] Pros. Stor. [illegible] 21. 12 [illegible]

PRONOSTICATORE e PRONOSTICATORE. *Verb. m.* [illegible] PRONOSTICANZA [illegible] Salvin. Disc. 2. 135 [illegible]

PRONOSTICATRICE. *Verb. f.* di PRONOSTICATORE. [illegible]

PRONOSTICAZIONE. *S. f.* Il pronosticare. [illegible] Red. Lett. 2. 140 [illegible]

2. Delle [illegible] Segno dal quale si congettura qualche [illegible]

PRONOSTICO e **PRONOSTICO.** *S. m.* e **PRONOSTICA.** *S. f.* [illegible] Red. Lett. 2. 140 [illegible] Car. Lett. ined. 2. 162 [illegible]

1. [illegible]

2. [illegible] M. Segner. Crist. Instr. 1. 20. 15 [illegible]

3. [illegible] M. Bart. Geogr. [illegible]

4. [illegible]

[illegible] Red. Lett. 2. 140 [illegible] M. Segner. Crist. Instr. [illegible]

PRONOSTICO. [illegible] Red. Lett. [illegible] Varch. [illegible]

PRONTAMENTE. *Avv.* Con prontezza. [illegible] Fr. Giord. Pred. 1. 28 [illegible] Pass. 58 [illegible] Red. Lett. 2. 328 [illegible]

2. [illegible] Senso corp. Facilmente. Bocc. nov. [illegible]

3. [illegible] Senso spirit. Segner. Crist. instr. 1. 338 [illegible]

PRONTARE. [illegible] Importunare. [illegible] Bocc. Nov. 7. [illegible] Salvin. Disc. [illegible] Red. Lett. 28 [illegible]

2. [illegible] Segner. [illegible]

3. [illegible] Sforzare. Lor. M. Dec. 3 [illegible]

PRONTARELLO. *Agg.* [illegible] Dim. di PRONTO. [illegible]

PRONTATO. [illegible] Gr. Vite. [illegible]

PRONTEZZA. *S. f. astr.* di PRONTO. [illegible]

[illegible] generi

[illegible] M. [illegible] Red. Lett. 2 [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] Bocc. [illegible] Sacch. [illegible]

4. [illegible] Pronta [illegible] Nov. [illegible]

5. [illegible] Bocc. Nov. [illegible]

PRONTISSIMAMENTE. *Avv.* superl. di PRONTAMENTE. [illegible] Segner. [illegible] 2. 597 [illegible] Lett. 2. 18 [illegible] Car. Lett. [illegible]

PRONTISSIMO. *Agg.* superl. di PRONTO. [illegible] Bocc. Nov. [illegible] Vit. Imp. Pont. [illegible] Fir. Disc. Anim. 681 [illegible]

PRONTITUDINE. *S. f.* [illegible] Vit. 2. [illegible]

2. [illegible] Pros. Fior. [illegible]

PRONTO. *Agg.* Aff. al Lat. Promptus. [illegible] Bocc. nov. 8. 10 [illegible]

[illegible] 2 Per [illegible] Maestro [illegible] 3 [illegible] 4 [illegible] 5 [illegible] 6 [illegible] 7 [illegible] 8 [illegible] Importune, Impronto [illegible] 9 [illegible]

[illegible] Essere in pronto [illegible]

11. Avere in pronto [illegible] AVERE IN PRONTO [illegible]

[illegible] I [illegible] Pronto movimento. [illegible] II [illegible] Vantaggio [illegible] IV [illegible] V [illegible] Al viaggio [illegible] VI [illegible] VII [illegible] VIII [illegible] IX [illegible] X. Senso corp. [illegible] Braccio pronto. [illegible] [illegible]

[illegible] XI [illegible] XII [illegible] XIII [illegible] Tutto pronto [illegible] XIV [illegible]

PRONTUARIO [illegible]

PRONUBA [illegible]

PRONUBO [illegible]

† PRONUNCIARE [illegible] PRONUNZIARE.

† PRONUNCIATORE [illegible] PRONUNZIATORE.

† PRONUNCIAZIONE [illegible] PRONUNZIAZIONE.

PRONUNZIA S. f. [illegible]

[illegible] 2 [illegible] 3 [illegible] 4 [illegible]

[illegible] che dette [illegible] ma si abbia [illegible] le cause per non [illegible]

PRONUNZIABILE. [illegible] *Che si può pronunziare* [illegible] de' *Supremo* [illegible] soave pronunziabil [illegible] popoli.

† **PRONUNZIAGIONE.** S. f. [illegible] pronunziagione [illegible] sopradetto, e vero [illegible] quello non si possa [illegible]

† **PRONUNZIAMENTARIO.** [illegible] S. m. [illegible] *S. Domen. MS.* [illegible] providenza [illegible] pronunziamento [illegible]

PRONUNZIAMENTO. S. m. *Il pronunziare.* [illegible] *Pronuntiatus.*

2 [illegible] del § 3 di PRONUNZIARE. [illegible] *Coll. SS. Pad.* [illegible]

PRONUNZIANTE. [illegible] di PRONUNZIARE. [illegible]

PRONUNZIARE e **PRONUNCIARE.** [illegible] *Pubblicare,* [illegible]

[illegible]

4 [illegible] *Dichiarare* [illegible] *Bast.* [illegible]

5 [illegible] *Sentenziare* [illegible]

[illegible] pronunziazione [illegible]

PRONUNZIATO [illegible]

PRONUNZIATIVO. [illegible]

PRONUNZIATORE e † **PRONUNCIATORE.** [illegible]

PRONUNZIATRICE. [illegible]

PRONUNZIAZIONE e **PRONUNCIAZIONE.** S. f. [illegible]

[illegible] che sia [illegible] *Rom.* *Cel.* 6. [illegible] potere [illegible] così vasto [illegible] stato [illegible] a [illegible] propagazione in [illegible] a cose non [illegible] che [illegible].

PROPAGAMENTO. S. m. *L'atto e l'effetto del propagare.* [illegible] *Dant.* [illegible] 12. M. [illegible] sotto [illegible] per [illegible] propagamento [illegible].

PROPAGANDA. [T.] S. f. [illegible] *detta* [illegible] *congregazione* [illegible] propaganda fide. [illegible] Propaganda [illegible] d'essa Congregazione. Collegio [illegible].

[illegible] *Ma* [illegible] *delle cose* [illegible] *prendono* [illegible] Fare la propaganda. [illegible] *di Società* [illegible] *per affermare e negare* [illegible].

PROPAGANTE. Part. pres. di PROPAGARE. Che propaga. *Cocch.* *Bagn.* 263. M. [illegible] dove [illegible] copia [illegible] propagante si [illegible].

PROPAGARE. V. a. e n. ass. *Moltiplicare per via di generazione.* *Ar.* *Fur.* 20. 50. M. Così senza [illegible] il propagarsi [illegible] Qui a modo di [illegible] *Menz.* *Sat.* 6. [illegible] se n'arde a propagar [illegible] conversa, [illegible] al cor [illegible] conversa? [illegible] Cresc. [illegible] Propagar [illegible].

[Camp.] *Delle piante* [illegible] Tre sono [illegible] di propagare [illegible] verga [illegible] quando [illegible] si tende in due o tre parti.

2. Fig. *Allargare. Dilatare.* *Fr.* *Giord.* *Pred.* [illegible] del Salvatore [illegible] *Lor.* *Med.* [illegible] 58. [illegible] propagava la memoria, [illegible] gloria.

[T.] Propagare il culto. — Propagare [illegible] civile e cristiana. — Propagare [illegible].

3. N. pass. *Sagg.* *nat.* *esp.* 242. (C) Talmente [illegible] *Targ.* [illegible] 1. 98. La [illegible] si propagò [illegible] *Segner.* [illegible] *Tert.* 38. Ma la seguente età, [illegible] *Tert.* 62. [illegible] l'Impero colle guerre s'acquista, e col valore si propaga.

[T.] Propagare e Propagarsi la notizia.

4. *Propagarsi*, dicesi da [illegible] *spandersi che fa il suono* [illegible] *Segner.* [illegible] 13. M. [illegible] il trapano, mosso da quel tremore che in propagarsi [illegible] produce il suono [illegible].

[T.] Propagarsi del moto, d'un contagio.

PROPAGATO. Part. pass. e Agg. Da PROPAGARE. [T.] [illegible] propagato sin agli estremi confini. — Propagatasi la notizia.

PROPAGATORE. Verb. m. di PROPAGARE. *Chi o Che propaga.* Aureo lat. *Segner.* *Crist.* *instr.* 3. 35. [illegible] nome [illegible] se medesima [illegible] propagatore [illegible] virtù ancora in altri. E *Dubb.* 33. M. [Val.] *Fag.* *Rim.* 3. 246. Propagator costante del Vangelo.

[T.] Propagatore d'una dottrina, d'un istituto. — Fig. [illegible] del pensiero.

PROPAGATRICE. [T.] S. f. di PROPAGATORE, e come Agg. [T.] Società propagatrice d'una dottrina, d'un istituto.

PROPAGAZIONE. S. f. *Il propagare.* Aureo lat. *Lor.* *Med.* *Com.* 115. (C) Questo appetito è stato ordinato dalla natura negli uomini per la propagazione [illegible] *B.* [illegible] 82. [illegible] propagazione. [Camp.] *Serm.* 24. E questa necessità del morire [illegible] tutti i discendenti d'Adamo per propagazione.

[T.] L'arte delle piante destinata alla propagazione della specie.

2. Fig. *Allargamento*, [illegible] *Lor.* *Med.* *Com.* 1. 8. [illegible] propagazione dell'impero [illegible] per tutto il mondo, ma [illegible].

3. *Propagazione*, dicesi dai Fisici *la maniera colla quale si spande il suono e la luce.* *Segner.* [illegible] *esp.* 242. [illegible] propagazione del suono.

4. **Propagazione della fede**, si dice fig. per dire *il progresso* [illegible] d'Infedeli. (C) [T.] Propagazione del Cristianesimo, del Vangelo.

PROPAGGINAMENTO. S. m. *Il propagginare.* *Cr.* 5. 48. 2. [illegible] propagginamento [illegible].

PROPAGGINARE. V. a. e pass. [Agr.] [illegible] *sotterra i rami delle piante e i tralci delle viti senza spiccarli dal ceppo* [illegible] *Cr.* [illegible] 10. 1. [illegible] Pallad. [illegible] *Dav.* *Colt.* [illegible] prima, a tralcio che [illegible] al primo anno tra le [illegible] per la dritta [illegible] e così [illegible] insieme [illegible].

[illegible] *Alam.* *Colt.* 1. 16. [illegible] *Cr.* [illegible] 22. [illegible] e le vigne.

2. [illegible] *Per Propagare* [illegible] *Fert.* [illegible] *Lor.* [illegible] della [illegible] che fa le cose [illegible].

3. *Fig.* *Alberl.* *cap.* 1. (C) La dottrina delle [illegible] propagginare.

4. [illegible] *d'eravi anticamente il Sotterrare* [illegible] *tormenti che si dava agli assassini.* *Dav.* *Morel.* 335. (C) Martedì, a dì 10 [illegible] sul carro [illegible] prete, il quale era consenziente [illegible] G. [illegible] 10. 25. 2. Messer [illegible] con tre suoi figliuoli [illegible] e a ritroso, ed altri di loro [illegible] propagginati. *Cron.* *Vell.* 33. Gli [illegible] e fosse di là da sett. [illegible] e furono propagginati.

PROPAGGINATO. Part. pass. e Agg. m. da PROPAGGINARE. Agr. *Coricato sotterra e detto de' rami delle piante, e de' tralci delle viti.* *Soder.* *Colt.* 51. M. Il sermento propagginato abbia in tutto sette occhi.

2. *Per Sotterrato vivo col capo all'ingiù.* *Pecor.* 96. [illegible] 2. (C) Senza [illegible] lo misero col capo di sotto in quella fossa propagginato. *E appresso.* E' [illegible] quel corpo così propagginato. *Sen.* *Pist.* 12. E [illegible] crede che a lui appartenga di nulla, se il corpo è propagginato e arso.

PROPAGGINATORE. (Agr.) Verb. m. di PROPAGGINARE. Chi o Che propaggina. M.

PROPAGGINAZIONE. S. f. *Il propagginare.* [illegible] *Cr.* [illegible] 23. [illegible] ovvero nel [illegible] propaggine, ovvero [illegible] dell'altra parte della vite [illegible] nella fossa [illegible].

PROPAGGINE e **PROPAGINE.** S. f. [illegible] [Agr.] *Ramo* [illegible] *pianta piegato e* [illegible] *sotterra* [illegible] *per se stessa divenga pianta* [illegible] rami che [illegible] sotterra [illegible] e [illegible] si separan dal [illegible] materia [illegible] *Cr.* [illegible] propaggine [illegible] *Coll.* [illegible] La propaggine [illegible] *Fiappresa.* [illegible] propaggine [illegible] le [illegible] di propaggine [illegible] Nelle piantate [illegible] propaggine [illegible] Le troppo antiche [illegible] *Targ.* *Tozz.* [illegible] la vite [illegible] propaggine [illegible] più precisamente [illegible] propaggine.

[Ca.] M. [illegible] Far le propaggini.

[illegible] *Alam.* *Colt.* [illegible] ogni tralcio e propaggine che [illegible] non [illegible].

2. [illegible] *Feto, Fecondazione.* *Cocch.* *Bagn.* [illegible] Quel [illegible] irregolar [illegible] fecondo [illegible] primo ricevere e nutrimento alla nascitura propaggine.

3. *Fig.* *Propagazione.* *S.* *Agost.* *C.* *D.* 12. [illegible] Ora già [illegible] l'ordine delle cose per la disputazione cominciata da [illegible] primo uomo [illegible] propaggine della [illegible] propaggine la morte senza [illegible].

4. [Camp.] *Per Stirpe o Legnaggio.* *Intendenza.* *Bel.* [illegible] caldo ardente [illegible] così farai rifiorire le propaggini [illegible] *M.* *S.* *Greg.* [illegible] propaggine [illegible] *Ar.* *Fur.* 28. 29. M. [illegible] propaggine [illegible] Sarebbe [illegible] in breve [illegible] infecondo regno, Dove di farla eterna [illegible].

5. [illegible] *Per Diramazione.* [illegible] 208. M. [illegible] d'un paio [illegible] con [illegible] per la membrana [illegible] per traverso [illegible] E 213. [illegible] propaggini del quarto e del sesto [illegible] [Val.] *Cocch.* *Bagn.* 2. [illegible] in radici [illegible] privazione di [illegible] a tutte le sue propaggini. [illegible]

† **PROPAGO.** S. f. *Propaggine in senso di Stirpe.* Aureo lat. *Alam.* *Sat.* 2. [illegible] M. Come [illegible] in mezzo a [illegible] e care [illegible] propago. Saria con vizio [illegible] *Epist.* 15. Man. In Cartagine ancora [illegible] propago. *Poes.* *Rim.* 2. 125. [illegible] propago [illegible] e franca, Destinata a gran [illegible] che di ben far s'ingegna.

PROPALARE. V. a. *Manifestare. Divulgare. Far noto.* *Pal.* [illegible] *da popolo.* [illegible] *Fr.* *Jac.* *Tod.* 1. [illegible] Nè per [illegible] né per [illegible] Che [illegible] proprio [illegible] *Guard.* 3. [illegible] M. [illegible] terribile disegno. *F.* [illegible] Ed ogni suo segreto [illegible] 27. [illegible] perchè [illegible] e stima, e perchè si propali. *E* 17. [illegible] il prega Che questa [illegible] propalare [illegible] *Salv.* [illegible] 2. [illegible] M. [illegible] propalare [illegible] l'uso più comune [illegible] più complica [illegible] e quindi il propalarono [illegible] per comune.

PROPALATO. Part. pass. e Agg. Da PROPALARE. *In* [illegible] *Cocch.* [illegible] 2. [illegible] M. [illegible] che s'ammalarono della [illegible] propalata da [illegible].

PROPALATORE. *Verb.* [illegible] *Che* [illegible] *Bel.* [illegible] 2. 151. [illegible] sempre [illegible] delle [illegible]

PROPALAZIONE. S. f. *L'atto, e L'effetto del propalare.* [illegible]

† **PROPARALESSI** e † **PROPARALESSE.** S. f. [illegible] *Gram.* [illegible] *grammatica* [illegible] *Par.* [illegible] *Lez. Pros.* 1. 241. [illegible] *dosi* [illegible] per [illegible] nel [illegible] della parola s'aggiugne alcuna lettera [illegible]

PROPE. [illegible] *Aff. a lat. aur.* Prope. *Appresso* [illegible] *Par.* 19. [illegible] Cristo. [illegible] cioè prope [illegible], che [illegible] Cristo.

PROPEDEUTICA. [T.] S. f. V. *Lagg.*

PROPEDEUTICO. [T.] *Agg. dal gr.* [illegible] *Che preadispone all'ammaestramento, o educa* [illegible] [illegible] *La serie delle* [illegible] [illegible] *preferibilmente.* [illegible] *affettazione che sa di pedante e di ciarlatano.*

† **PROPELLERE.** V. a. *Camp.* *Cacciare, Spingere* [illegible] *Aureola.* [illegible] [illegible] tazze [illegible]

† **PROPENDA.** S. f. *Prebenda.* *La paga che ha il* [illegible] *Sent. Pist.* [illegible] 17. (M.) [illegible] dare [illegible] [illegible] **PROPENSA.** [illegible]

PROPENDERE. V. n. ass. *Aver propensione, inclinare.* [illegible] *Aureola lat.* [illegible] verso tale o tal [illegible], parte [illegible]

† **PROPENSAMENTO.** S. m. *Premeditazione.* Pracognitio in *Test.* — *Tratt. Vert. mor.* 14. (M.) [illegible] propensamento di [illegible] Propensamento fa pensare la cosa, e talento la fa fare.

† **PROPENSARE.** V. a. e n. ass. e pass. *Premeditare.* [illegible] *Lat.* — *Liv. M. Dec.* 1. 47. [illegible] tempo [illegible] *Pass.* 284. Propensasse [illegible] per [illegible] *Guid.* G. xv. 174. [illegible] Troja [illegible] propensa di fare una gran [illegible] *cap.* 1. 5. Si propensa una grande [illegible] crudele, che ben la opera [illegible]

[illegible] *Stor.* [illegible] 2. [illegible] 2. Sconfro quelle [illegible] e que' [illegible] non avea propensato.

2. [Camp.] † *Per Avvisare, Pensare* [illegible] *Bus.* 284. [illegible] nel § 1. V. anco **ANTIPENSARE**.

† **PROPENSATO.** *Part. pass.* e *Agg.* Da **PROPENSARE**. [illegible] *Liv. M. Dec.* 4. 57. [illegible] non mica perchè [illegible] ben propensato [illegible] *Pac.* [illegible] propensato [illegible] *Sen. Pist.* Il [illegible] è propensato [illegible]

PROPENSIONE. S. f. *Tendenza naturale d'un corpo verso un altro.* Aureo lat. *Gal. Sist.* 113. [illegible] La propensione [illegible] al discendere si va facendo [illegible] quando egli si trova [illegible] termine di sua scesa. *E* 233. Questa propensione naturale dei corpi elementari di seguitare il moto [illegible], ha una [illegible]

2. E *fig.* *Inclinazione.* *Sal. in.* [illegible] 2. 23. (M.) [illegible] a questa [illegible] propensione [illegible] *Segner. Mann. Lugl.* 16. [illegible] propensione [illegible] [illegible] propensione [illegible] *Propensissimo* [illegible]

PROPENSISSIMO. [T.] *Sup. di* **PROPENSO**. [illegible] Propensissimo.

† **PROPENSITÀ.** S. f. *Inclinazione, Propensione.* [illegible] *Bonf.* [illegible] inventori [illegible] condizione [illegible] propensità [illegible]

PROPENSO. *Inclinato, Piegato* [illegible] *Sol.* [illegible] *Pros.* 1. 2. 2. [illegible] propenso, [illegible] cioè propenso, [illegible] chinato.

2. [T.] Propenso. *Ammette senza* [illegible] [illegible] *Non* [illegible] Propenso [illegible] [illegible] propenso [illegible] *Tutto propenso* [illegible]

† **PROPENSO.** S. m. [Camp.] *Mater* [illegible] *che* [illegible] Pesare, [illegible] *Guid. G.* xv. [illegible] [illegible] fa come [illegible] vostro [illegible] pensò.

2. [Camp.] † *Per Providenza* [illegible] *Guid.* G. x. 68. [illegible] pensò, si fece [illegible] racconciare [illegible]

3. [Camp.] † *Per Grave pensiero.* *Guid. G.* xv. 45. Quelli [illegible] erano in grande propenso dell'assedio.

4. [Camp.] † *Per Il premeditato.* *Guid. G.* xv. 140. Così tra [illegible] fortissimo [illegible] [illegible] si sparse e fe' assapere al [illegible] propenso.

† **PROPETUAMENTE.** V. **PERPETUAMENTE.**

† **PROPIETÀ.** V. **PROPRIETÀ.**

† **PROPIETARIO.** V. **PROPRIETARIO.**

† **PROPINQUISSIMAMENTE.** V. **PROPINQUISSIMAMENTE.**

† **PROPINQUISSIMO.** V. **PROPINQUISSIMO.**

PROPILENE. S. m. [Cam.] *Sol. Carburo d'idrogeno* [illegible] *propilico, Facciaprop* [illegible]

PROPILEO. S. m. *gr.* [illegible] *Portico* [illegible] *di un tempio o di una reggia.* [illegible] [illegible] reggia [illegible] Atene [illegible] Minerva [illegible] Pericle, erigendo ai cittadini [illegible]

PROPILICO. *Chim.* *Sol.* *Aggiunto che unito a* [illegible] *che i corpi così indicati s'informavano col propilene.*

PROPINA. S. f. *Porzione di danaro, che oltre* [illegible] *a chi è professore* [illegible] *la laurea* [illegible] *Fir.* [illegible] questi [illegible] *Buon. Fier.* 1. 1. 7. [illegible] Costui non merta Le grazie, le propine [illegible] prebende.

[T.] [illegible] propine. — Riscuotere le propine, [illegible] Pentecole [illegible]

2. *Per simil.* [illegible] *Car. Lett.* 2. 64. [illegible] Credo che la sentenza sarà tenuta così [illegible] che la propina che m'avete mandata, non dovrà dar [illegible]

PROPINARE. V. a. *Far brindisi. Bevere alla salute di* [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 3. 1. 13. [illegible] *F.* 3. 4. 11. [illegible] propino [illegible] *Buon.* [illegible] 29. [illegible] *Salv.* [illegible] *F.* 17. [illegible] 306. [illegible] guerriero, [illegible] tutta [illegible] [illegible] Propinate e tazze, ed onorati Dal sommo Giove [illegible]

[T.] [illegible] *per ell.* Propinare alla salute del tale. *Com.* Fare un brindisi. [illegible]

2. *Per iron.* [illegible] *Oraz.* [illegible] 16. [illegible] [illegible] imperiali [illegible] il Papa [illegible] bevve, [illegible] imperatore) [illegible] *(Qui per metaf.)*

PROPINATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da **PROPINARE.**

PROPINATORE. [T.] S. m. *verb. di* **PROPINARE** *nella accezione del* § 2. [illegible] *Magal.* [illegible] 326. [illegible] per [illegible]

† **PROPINQUAMENTE.** *Avv.* Da [illegible] *Appresso.* [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] (C) Come meglio [illegible], che [illegible] [illegible] ente

[illegible]

† **PROPINQUISSIMAMENTE.** *Agg. superl. di* **PROPINQUAMENTE.** [illegible] [illegible]

† **PROPINQUISSIMO.** *Agg. sup. di* **PROPINQUO**. [illegible] *Guitt.* [illegible] *Per* [illegible] d'Augusto, [illegible] quasi [illegible]

2. E [illegible] *senso del* § 1 *di* **PROPINQUO**. *F. Vit.* [illegible] *Gamba* [illegible] *Gell.* [illegible] [illegible]

PROPINQUITÀ. *Vicinità.* Aureo lat. [illegible] *G. V.* 12. 40. [illegible] per la propinquità [illegible] *Tratt.* [illegible] 14. Veggendo [illegible] alla [illegible]

2. *Affinità, Parentela* [illegible] [illegible] *Malm.* [illegible] La [illegible] [illegible] 301. [illegible] [illegible] maggior [illegible] [illegible] [illegible] per sentenza propinquità di carne [illegible]

PROPINQUO. *Agg.* e S. m. *Vicino, più vicino e di* [illegible] *per parentela* [illegible] *Aureo* [illegible] 13. [illegible] *G. V.* 12. 92. 2. [illegible] non ne [illegible] suoi propinqui [illegible] forze [illegible] *Pass.* [illegible] *G. Cavalc.* 23. [illegible] 11. [illegible] di [illegible] *I fratelli* [illegible] Propinqua.

2. *Agg.* [illegible] *Petr.* 33. (C) [illegible] propinque [illegible] *Petr.* [illegible] questa [illegible] propinqua, [illegible] fama rimase. [Camp.] [illegible] 17. [illegible] [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] propinqui [illegible] *Gen.* 14. 30. [illegible] [illegible] *Bar.* lib. 3. [illegible] che non avesse [illegible] propinqua [illegible]

Mus. [Ross.] *Corrispondente le note o figure distribuite in serie per ordine del loro* [illegible] *posta una di esse figure per* [illegible] *di maggiore o minor valore* [illegible] la [illegible] parte [illegible] la [illegible] *Zar.* 1. 3. 15. 251. [illegible] propinqua [illegible] [illegible] parte propinqua [illegible] [illegible]

[illegible] *Sagr.* *Fen.* [illegible] 81. [illegible] per [illegible] Però [illegible] di S. Lorenzo propinquo al [illegible]

† **PROPIO.** *Agg.* V. **PROPRIO** *agg.*

† **PROPIO.** *Sost.* V. **PROPRIO** *sost.*

† **PROPIO.** *Avv.* V. **PROPRIO** *avv.*

PROPIONICO. [illegible] S. [illegible] *Aggiunto che unito al nome generico di Acido, serve a denotare uno* de, [illegible] detto [illegible] fu detto anche [illegible] [illegible], Proprio.

† PROPISSIMAMENTE. V. PROPRISSIMAMENTE.

† PROPISSIMO. V. [illegible]

PROPIZIAMENTE. Avv. Da PROPIZIO. Favorevolmente. [illegible] (Cors. Pal[illegible] Stor. Conc. 11. 17. 10.) Trattava con gli [illegible] della corte [illegible] [illegible] propiziamente a suo fav[ore].

PROPIZIANTE. [T.] Part. pres. da PROPIZIARE. Che [illegible] [illegible] Ost[illegible] [illegible]

PROPIZIARE. V. a. Render propizio. [illegible] [illegible] E altre [illegible] con [illegible] [illegible] propizio, e con [illegible] [illegible] [illegible] 292. [illegible], Te, [illegible] [illegible] propiziato. F. [illegible] 1. 13. [illegible] [illegible] [illegible] varie [illegible] [illegible], [illegible] propizi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mont. Iliad. XI. 923. [illegible] Propi[illegible] [illegible] [illegible] L'[illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] altri [illegible] gran N[e]ttuno, e [illegible] A Palla [illegible] [illegible]

[T.] Quasi neut. [illegible] Propiziato. [illegible] [illegible] (Segr. propizio [illegible])

PROPIZIATIVO. [T.] [illegible] a propiziare, A far la buona [illegible] propizia [illegible] [illegible] Girol. da Pistoja, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] propiziativa per [illegible] [illegible] fede di Cristo. [illegible] che [illegible] PROPIZIATORIO.

PROPIZIATO. [T.] Part. pass. di PROPIZIARE. [T.] [illegible] [illegible] Propiziata.

PROPIZIATORE. Verb. m. di PROPIZIARE. Chi o Che propizia. [illegible] Spech. Cr. 18. [illegible] propiziatore [illegible] [illegible], [illegible] ad esser [illegible] [illegible] [illegible] per gli [illegible]

PROPIZIATORIO. Agg. m. [T.] Che reca propiziazione [illegible] propizio e aggiunto di Sacrif[izio]. [illegible] V. anco PROPIZIATIVO.

PROPIZIATORIO. S. m. Term. della Sacra Scrittura. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Espos. Simb. 1. 215. [illegible] [illegible] [illegible] era il Propiziatorio, e [illegible] [illegible] [illegible] sommo [illegible] con [illegible] della Scrittura Sanctorum. S. Gio. Gr[isost.] 103. [illegible] [illegible] aveva arse lo [illegible] Tempio [illegible] [illegible] [illegible] propiziatorio [illegible] Bib. Esod. 25. [illegible] [illegible] propiziatorio, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Pist. S. [illegible] 228. [illegible] Si [illegible] sedi [illegible] [illegible] [illegible]

PROPIZIATRICE. [T.] S. f. di PROPIZIATORE e come agg. [illegible] Ost[ia], Mediazione, Avvocata pro[pizi]atrice.

PROPIZIAZIONE. S. f. Aff. al lat. Propitiatio. L'atto e L'esser propiziato, e anche Quello che rende propizio la Se[illegible] [illegible] Bib. Pural. [illegible] 28. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell' [illegible] dell' propiziazione [illegible] (domus propitiationis). (Cors. Pal[illegible] Stor. Conc. 5. 6. [illegible]) Ma tero, Signore, sta la [illegible] e la propiziazione.

2. Quel che rende propizio. Mor. S. Greg. (C) Egli [illegible] [illegible] la sua propiziazione, cioè [illegible] la [illegible], la quale fa [illegible] propizio.

[illegible] Fratt. Ling. 64. M. Della propiziazione de' peccati, [illegible] [illegible] ci ha perdonato, noi dormiamo senza paura.

Giorno della propiziazione. Così chiamavasi nel l'antica [illegible] giorno della espiazione generale dei peccati. M.

Sacrifizi di propiziazione e propiziatorii. Così chiamavansi [illegible] [illegible] [illegible] sacrifizi offerti per l'espiazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Messa e un sacrifizio [illegible] propiziazione per [illegible] [illegible] [illegible] (G. M. Segner. Crist. Instr. 1. 12. [illegible] [illegible] [illegible] possa [illegible] [illegible] dere [illegible] [illegible] la Messa, la quale fu dichiarata per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] caso.

PROPIZIO. Agg. [illegible] Benigno, e dicesi così [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bocc. Vit. Dant. 245. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parole [illegible] [illegible] [illegible] essa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Col. [illegible] 5. 117. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] Dio [illegible] [illegible] propizi[illegible] [illegible] 11. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Vent[illegible] [illegible] [illegible] 5. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fir. 3. [illegible]

Fo terra propizia e buona. — Sorte propizia, in senso [illegible] V. § 3.

2. [T.] [illegible] tra uomini [illegible] [illegible] propizio. [illegible] [illegible] propizio. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Propizio alla parte avversa, [illegible] propizio agl' estra[illegible] [illegible]

3. Per estens. Bern. Orl. 1. 26. [illegible] [illegible] [illegible] propizi [illegible] mare. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le stagioni anderanno propizie. — Momento propizio. Occasione.

[illegible] Per Congiuntura a nuocere, Disposto a nuocere. Lor. Med. Bell. Cens. 127. (Gh.) Tutti [illegible] [illegible] [illegible] a farmi guerra.

PROPOLI. S. m. [illegible] [illegible] resinoso [illegible] [illegible] di color fosco, con la quale dell'api s'intonaca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] prima d'impiegare la cera nella [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quello che Virg. chiama, oltre che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Rett. Fun. 180. M. [illegible] [illegible] [illegible], secondo Galeno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] olio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tipocosm. 238. [illegible] [illegible] [illegible], la cera, la propoli.

PROPONENTE. Part. pres. di PROPORRE. Che propone. [illegible] [illegible] 121. [illegible] Rispose appresso la [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] proponente una legge o variazione [illegible] [illegible] [illegible] — Come sost., in questo [illegible] [illegible] proponenta.

PROPONERE. V. PROPORRE. Voce nel pop.

† **PROPONIBILE.** Agg. com. Da proporsi. Fanf.

PROPONIMENTACCIO. S. m. Pegg. di PROPONIMENTO. [illegible] [illegible] Pred. [illegible] S. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proponimentacci os[illegible], non lodevoli, [illegible] [illegible] [illegible]

PROPONIMENTO. S. m. Intenzione. Proposito. o [illegible] [illegible] stabilito e deliberato in suo pensiero [illegible] Determinazione. Bocc. Proem. [illegible] Al quale [illegible] [illegible] [illegible] proponimento, o di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] evidente o pericolo che [illegible] [illegible] potesse [illegible] [illegible] [illegible] rompere nè pie[illegible] [illegible] SS. Pad. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essere con tutte alla [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proponimento egli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 21. 42. [illegible] che sia necessario di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] 23. 2. [illegible] [illegible] [illegible] rendere le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], quando [illegible] 21. 26. S. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] caldi quasi accendesse [illegible] proponimento. Bart. Grand. [illegible] 1. Con [illegible] proponimento di mai non [illegible] da [illegible] [illegible] l'andarsene. — [illegible] [illegible] 0. [illegible] Non v'è però, lettor, che [illegible] [illegible] [illegible] proponimento. F. Cons. 80. [illegible] [illegible] le parole di quella viva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per proponimento. S. Gio. Grisost. Tosse, e spegne ogni [illegible] desiderio, ed [illegible] ogni [illegible] proponimento [illegible] [illegible] [illegible] [T.] Bocc. [illegible] Il quale ella [illegible] [illegible] [illegible] essere grande accorto del suo proponimento. F. [illegible] 1. 4. [illegible] [illegible] per [illegible] dal suo fiero proponimento [illegible] [illegible] [illegible] velenose [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] Medit. [illegible] Cr. prag. 53. [illegible] [illegible] [illegible] proponimento. S. Cater. Let. 280. Questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rompere [illegible] [illegible] proponimento per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Maltempo [illegible] 2. 19. [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] gente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proponimento. Bart. [illegible] [illegible] Zach. 21. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] generoso proponimento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segner. [illegible] 2. 14. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Prendere proponimento per Deliberare. [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] han preso proponimento [illegible] [illegible]

[illegible] Tenere proponimento di, per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 17. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proponimento [illegible] continenza [illegible]

[illegible] proponimentum tenuit [illegible] [illegible] [illegible] SS. PP. [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proponimento, che presono in una credenza, e [illegible] [illegible] [illegible]

4. Term. [illegible] agl' alber. [illegible] 3. 1. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proponimento, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. Per [illegible] che altri si propone di trattare. Varch. Lez. Dant. 1. 31. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] proposizione, ovvero proponimento e [illegible] avere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gal. Gal. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proponimento colla novità delle varie proposte confondono [illegible] [illegible] [illegible]

PROPONITORE. Verb. m. di PROPORRE. Chi o Che propone. Plut. Adr. Op. mor. 5. 335. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proponitori d'esporle [illegible] e malagevoli. Cors. [illegible] Stor. Conc. [illegible] [illegible] Fu stimato proponitor di materia sì dura che non [illegible] [illegible]

PROPORRE e † **PROPONERE.** V. a. Porre avanti o Presentare all'altrui mente i soggetti [illegible] [illegible] o della cosa da farsi. [illegible] [illegible] [illegible] queste due forme per la formazione d'un [illegible] [illegible] [illegible] anche come in [illegible] [illegible] [illegible] Bocc. Nov. 3. g. 1. (C.) E così [illegible] [illegible] [illegible] delle tre leggi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dant. [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] la questione propone. Per [illegible] [illegible] non per [illegible] [illegible] E. 28. Se 'l mondo fosse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proposto. Amm. ant. [illegible] 9. 4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che il [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e proposti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Petr. cap. 9. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], una [illegible] [illegible], E [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] Varch. [illegible] 3. [illegible] [illegible] Potesse [illegible] [illegible] sempre tutto quello [illegible] [illegible] dicasse o necessario, [illegible]

2. Per Antiporre alcuna, Metterlo innanzi come atto ad una carica, ad una dignità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] propenessi [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 30. M. [illegible] intendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proponere a N. Sig. [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible]

3. Per Porgere, Esporre. Fior. S. Franc. 7. M. [illegible] chiaramente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parola di Dio, che tutti quelli che erano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] chiaramente intendeano tutte le sue parole [illegible]

4. Mus. [Ross.] Proporre. Mettere in campo un pensiero musicale che serve [illegible] [illegible] Paol. 2. 29. 310. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella parte che [illegible] la prima a proporre. E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del suono, propone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. Ass. Per Deliberare, Statuire. Bocc. Nov. 3. g. 1. [illegible] [illegible] avea aver [illegible] [illegible] di tornare a Parigi. E. nov. 1. g. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], da [illegible] [illegible] si raccolse [illegible] proponendo d'aspettare [illegible] [illegible]

Prov. L'uomo ordina o propone, e Dio dispone, che vale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cas. [illegible] 1. [illegible] 2. M. L'uomo propone, ma Dio dispone [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] V. DISPORRE, § 11. [T.] [illegible] 113.

6. [illegible] medesimo [illegible] Bocc. Nov. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ma [illegible] questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Varch. Lez. 582. M. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] † Per Proporre. Preferire [illegible] [illegible]

[illegible]

e parecchi [illegible] ripetono dalla lingua di Francia.

PROPORZIONABILE. Agg. com. Che può proporzionarsi. [illegible] 5. 236. [illegible]

[illegible] sogge[illegible] proporzionabile [illegible]

PROPORZIONABILMENTE. Avv. Da PROPORZIONABILE. [illegible]

PROPORZIONALE. Agg. com. Che ha proporzione [illegible] quantità [illegible] Proporzionale [illegible] G. G. [illegible] proporzionale. [illegible] chiamare contemporaneamente proporzionali.

[illegible] Due quantità diconsi proporzionali fra loro, quando [illegible] sono proporzionali [illegible] gravi [illegible]

[illegible] media proporzionale [illegible] G. G.

[illegible] la ragione e la [illegible]

[illegible] Proporzionale [illegible]

PROPORZIONALMENTE e **PROPORZIONALEMENTE.** Avv. Da PROPORZIONALE. Con proporzione [illegible] proporzionatamente [illegible] che proporzionalmente [illegible] proporzionalmente [illegible] andavano sempre proporzionate [illegible]

[illegible] Disegno proporzionalmente rappresentato. Ridotto.

PROPORZIONATO. [illegible]

[illegible]

PROPORZIONATAMENTE. [illegible] PROPORZIONATO. [illegible] Tra altra persona [illegible]

[illegible]

PROPORZIONATISSIMO. Agg. [illegible]

[illegible]

PROPORZIONATO. Part. pass. e Agg. Da PROPORZIONARE. [illegible]

[illegible]

cessera, in vece d'[illegible] proporzionati [illegible] figure più perfette [illegible] Segn. [illegible] 5. A [illegible] 6 overo di 8 [illegible] quale di [illegible] maniera [illegible] prime [illegible] 21 [illegible] ed i secondi di 30 [illegible] proporzionati e giusti. Bocc. Nov. [illegible] tutti gli altri vedere [illegible] talmente proporzionati, potete [illegible] Fior. S. Franc. [illegible] Op. div. 59. Cristo [illegible] il più bello e 'l meglio proporzionato corpo che mai fosse.

[Camp.] Camp. Ant. Test. Così disse [illegible] che fu proporzionato lo corpo [illegible] nostro Signore Gesù Cristo. — Fr. Giord. Tratt. Perchè [illegible] abbia una bella persona, e sia bene proporzionata di suo corpo e [illegible] sua complessione, [illegible] però che [illegible] 2. 5. [illegible] e [illegible] ben proporzionato [illegible] vago [illegible], e ben [illegible].

Bat. [illegible] L'uno e l'altro sentimento richiede distanza proporzionata a sè, altrimenti acquista [illegible].

2. Per Conforme, Che è a seconda di checchessia. Segner. Incred. 1. 1. 12. [illegible] sarà [illegible] proporzionato [illegible] che in ciascuna di [illegible] Bart. [illegible] 1. 1. [illegible] classe [illegible] proporzionato [illegible] grado della [illegible] condizione [illegible] si [illegible] la ragione.

3. Per [illegible] [F. T. s.] Dut. Vit. [illegible] col suo spirito proporzionato [illegible] grande [illegible] concepì ed espresse [illegible] Bart. [illegible] 1. 1. [illegible] proporzionata a ricevere [illegible].

4. Per Atto a produrre. Segn. [illegible] esp. 17. [illegible] avviene perchè [illegible] sperienza [illegible] molte volte [illegible] conseguita.

5. Per Competente. Lecch. [illegible] Vedute [illegible] proporzionate [illegible] questa causa, [illegible] del [illegible].

PROPORZIONATORE. Verb. m. di PROPORZIONARE. Chi o Che proporziona. [illegible] Ott. Com. Par. 20. [illegible] a [illegible] proporzionatore de' [illegible].

PROPORZIONATRICE. [T.] S. f. di PROPORZIONATORE, e come Agg. [illegible] non è [illegible] Dante.

PROPORZIONE. S. f. Convenienza e relaz. delle parti tra sè, ed il tutto. [illegible] Arch. Vitr. [illegible] Proporzione [illegible] dice analogia, [illegible] una certa [illegible] tutta, della quale [illegible] corrispondenza [illegible] tra [illegible] 21. [illegible] proporzione al [illegible] mezzo [illegible] Gal. [illegible] Arch. [illegible] 1. [illegible] che la proporzion de' tempi [illegible].

Tes. Br. 3. 3. [illegible] si sforzarono per [illegible] cielo, e la grandezza della terra e altezza [illegible] l'uno all'altro [illegible] altre cose [illegible] Dant. 63. [illegible] quanto [illegible] Vit. Pitt. 47. [illegible] Bed. [illegible] 3. 170. E bello quello [illegible] 31. [illegible] lunga [illegible] la sua proporzione [illegible] [Laz.] [illegible] con proporzione [illegible].

2. Per [illegible] [illegible] Lana Prodr. [illegible] proporzioni della [illegible]

velocità del [illegible] altezza G. G. [illegible] Le [illegible] proporzione [illegible] proporzione tripla. Barbaro, Arch. Vitr. 98. [illegible] proporzione [illegible] nella quantità [illegible] comparazione di [illegible] quantità, compresa sotto un istesso genere [illegible] due [illegible] due tempi, due [illegible] Laz. Bud. Grand. Crist. c. 2. [illegible] sensibile proporzione che [illegible] terra [illegible] fra 'l [illegible] Fr. [illegible] la proporzione [illegible] Bern. Orl. Inn. 43. 3. [illegible] con quello, che con un orso un [illegible].

(Mat.) [Cav.] Ugguaglianza di due ragioni. Siccome queste [illegible] in aritmetiche, o per differenza, e geometriche, o per quoziente, così [illegible] proporzioni aritmetiche, le quali nascono [illegible] due ragioni aritmetiche [illegible] comunemente equidifferenze [illegible] le quali nascono dal[illegible] di due ragioni geometriche, e diconsi [illegible] proporzioni.

[illegible] G. G. Comp. [illegible] XI. 127. Questa pianta [illegible] maggiore, [illegible] secondo la proporzione della linea F G alla A B. [illegible] 20. [illegible] proporzione [illegible] le resistenze [illegible] esser tra di loro come [illegible].

[Cont.] **Proporzione aritmetica, geometrica.** Bart. [illegible] 8, [illegible] di [illegible] 8 [illegible] 6 [illegible] 14 [illegible] Lana Prodr. [illegible] 131. [illegible] proprietà [illegible] crescono con proporzione [illegible] la seconda [illegible] terza [illegible] Bart. [illegible] La [illegible] geometrica è [illegible] doppia [illegible] tripla [illegible] G. G. Comp. [illegible] 215. Le [illegible] per essere [illegible] la geometrica proporzione [illegible] al 50.

[Cav.] Ogni proporzione ha quattro termini, cioè due per ciascuna ragione [illegible] detti primo, secondo, terzo e quarto. Il primo e il quarto diconsi gli estremi, gli altri i medii. Il primo ed il terzo [illegible] antecedenti [illegible] ciascuna ragione, il secondo ed il quarto i conseguenti.

[Cav.] Allorchè i medii sono eguali, la proporzione dicesi continua.

[Cont.] Bart. C. Aritm. Or. Franc. 67. [illegible] proporzione continua [illegible] proposti [illegible] medesimi [illegible] tutte le antecedenti a quelle che [illegible] le seguenti.

[Cav.] In ogni proporzione aritmetica, od equidifferenza, la somma degli estremi [illegible] somma de' medii; ed in ogni proporzione geometrica il prodotto degli estremi eguale al prodotto de' medii.

Magal. Lett. [illegible] 351. [illegible] possibile [illegible] proporzione [illegible] una [illegible].

Proporzione o egualità [illegible] relazione che passa tra due [illegible] Segn. [illegible] esp. 7. [illegible] Bart. [illegible] 24. [illegible]

Scala di proporzione [illegible] serie [illegible] Segn. [illegible] necessaria [illegible] proporzione.

Compasso di proporzione, dicesi uno Strumento composto [illegible] altra materia [illegible] M.

5. **A proporzione** e **Alla proporzione** [illegible] proporzionatamente, Secondo la proporzione [illegible] Arch. Vitr. [illegible] 2. Questa [illegible] rispetto [illegible] crescere [illegible] proporzione [illegible] aperti [illegible] Sagg. nat. esp. 190. [illegible] E [illegible] proporzione [illegible] Buon. Fier. [illegible] Cons. [illegible] 53. [illegible] F. 3. 7. [illegible] alta e larga a proporzione [illegible].

[Cor.] **Alla proporzione.** [illegible] 21. [illegible] tutte [illegible] proporzione [illegible] la stessa lunghezza, [illegible] per la [illegible].

4. [Mas., Ross.] **Proporzione.** In ordine al [illegible] Misura e Tempo [illegible] proporzione [illegible] con numeri. Zacc. [illegible] 3. 14. [illegible] proporzioni [illegible] terra [illegible] proporzioni [illegible] sopra posto [illegible].

[Sel.] Proporzioni [illegible] dette [illegible] sono per formare [illegible].

[Sel.] Proporzione [illegible] quando [illegible] stata [illegible] produrre un [illegible]

[Sel.] Proporzione moltiplice [illegible] quantità [illegible] denominata [illegible]

[illegible] Trattato [illegible] proporzione [illegible]

7. [illegible] proporzione [illegible] trovata [illegible]

[illegible] proporzione [illegible] La [illegible] che riflette la una accezione o de' membri [illegible] queste [illegible] le proporzioni e misure. [T.] Le proporzioni [illegible]

[illegible] *Sals. Lett.* 2. 20. [illegible] proporzione [illegible]

[T.] *Galil.* [illegible] 180. [illegible] mente [illegible] un' altra mercanzia sola sia essa la proporzione.

[illegible] [T.] A tirature delle proporzioni [illegible]

[T.] Proporzione della parte [illegible] della cosa distribuita [illegible]

[illegible] 71. Non esporre al [illegible] con [illegible] proporzione alla capacità [illegible] *Segn. B.* [illegible] La [illegible] proporzione [illegible] se nelle materie [illegible]

[illegible] fondare quel determinato pezzo di terra affittato.

PROPORZIONEVOLE. *Agg. com. Proporzionato.* [T.] [illegible] 9. 78. 2. [illegible] essere [illegible] bel nella forma [illegible] *Tratt. Rep.* [illegible] *Rett.* [illegible] 234. [illegible] applicando la alle cose senza [illegible] proporzionevole.

2. *Per Proporzionabile, che può proporzionarsi.* [illegible]

3. *E a modo di sost.* [illegible] *Pros. Pragm.* 1. 11. 51. [illegible]

PROPORZIONEVOLMENTE. *Avv. Da* PROPORZIONEVOLE. *Proporzionatamente.* [illegible] 2. [illegible] *Tratt.* [illegible] 2. 161. [illegible] accompagnare proporzionevolmente [illegible]

[illegible] *Dep. Decam.* 30. [illegible] quel di Cancelleria a proposito [illegible]

† PROPOSITO. *Part. pass. e Agg. Da* PROPORRE. [illegible] proposito copiosissimamente la dottrina della [illegible]

PROPOSITO. *S. m. Pensiero fermo,* [illegible] proposito da parte, per [illegible] Non [illegible] proposito per [illegible] *Fir. Asin.* [illegible] 93. [illegible] secondo la legge posta [illegible] *Pr.* 25. [illegible] Tanto [illegible] eterno proposito [illegible] secondo [illegible] 12. 309. [illegible]

[illegible]

3. *Intenzione che si tiene conversando.* *Cas. Lett.* [illegible] E appresso [illegible] in questi propositi e ragionamenti [illegible]

4. *Per Capace, Ferenza.* [illegible] *Luc.* 2. 2. [illegible]

5. *Modo avverbiale.* [illegible] proposito [illegible]

6. **A gran proposito,** *ha forza superlativa di* A proposito [illegible]

7. **Ad ogni proposito, A tutti i propositi,** [illegible]

8. **A proposito.** *Convenevolmente al tempo, al* [illegible] la propria parte di questo nostro paese.

[illegible] propositi.

A proposito, *per* [illegible] *Fir.* [illegible] 5. 15. [illegible] a proposito.

9. **A proposito** *è anche una maniera di dar di* [illegible]

10. **A proposito** *[illegible] a di forma* [illegible] il proposito [illegible]

[illegible] *Stor.* 1. 71. [illegible] a proposito.

11. **Di proposito,** *[illegible] Con attenzione* [illegible] *Mor.* [illegible] proposito, con [illegible]

Di proposito, *per* [illegible]

12. **Fuor di proposito** [illegible]

[illegible]

13. **In proposito di una cosa o di una persona,** [illegible]

In proposito [illegible] proposito di alcuna cosa, [illegible]

14. **Venire in proposito.** [illegible]

15. **Male a proposito.** [illegible]

16. **A proposito con verbo, anche in chiave de'** [illegible]

17. **Essere a proposito ad uno una cosa** [illegible]

18. **Essere** [illegible] **proposito** [illegible]

19. [illegible] **Essere nel proposito,** [illegible]

20. **Stare in proposito** [illegible]

[illegible] *ha [illegible]* [T.] *P. [illegible]* [illegible].

24 Tener proposito [illegible] Tener [illegible]. *Lett. Fam.* [illegible] proposito lungamente [illegible] *Cas. Lett. Lang.* p. 72. [illegible] questo proposito [illegible].

[T.] [illegible] proposito. — Per [illegible] proposito. — [illegible] proposito. — Saldo [illegible]. — Lodevole.

[illegible] proposito. — Fermo nel suo proposito. — [illegible] nel suo proposito. — [illegible] proposito [illegible], *non [illegible]* [illegible] proposito [illegible].

[T.] [illegible] proposito. — Buon proposito. — Nobile. — Generoso. — Magnanimo. — Santo. — Malvagio.

[illegible] [T.] [illegible] proposito. — Confermarsi nel suo proposito. — [illegible] nel [illegible]. [illegible] proposito. — Perseverare costantemente nel proposito [illegible].

Non [illegible] [T.] *[illegible] Luc.* 3, 2. [illegible] suo proposito [illegible] *[illegible] prontamente.* [illegible] dal suo proposito. [illegible] *effetto.* [illegible] dal proposito. — Desistere [illegible]. — [illegible] proposito.

III. *Locuz. [illegible]* Col Di [T.] Il proposito [illegible] *Cel. [illegible]* Col proposito di dar [illegible]. — Il proposito di [illegible].

[T.] [illegible] proposito [illegible]. — *È [illegible]* [illegible] proposito. [illegible] proposito *[illegible] permanente [illegible] una cosa* [illegible] di non intervenire.

IV. *[illegible]* [T.] Parlare su questo proposito. — Su questo proposito [illegible] cose [illegible] *Ma [illegible]* Sopra [illegible] *a trattazione non breve.* — A questo proposito, *[illegible] l'opportunità, il [illegible] delle idee precedenti alle seguenti.* A [illegible] proposito [illegible]. — [illegible] e senza proposito [illegible] *Fas. [illegible]* 7, 3. Non sarà certo fuori di proposito [illegible]. — [illegible] Senza proposito *[illegible] che più tiene della sproposito. Si [illegible] proposito [illegible] buone e belle, che par a senza proposito dire, o pare che dica cose [illegible].*

V. Senso pratico. [T.] La cosa, o persona è capitata a proposito *[illegible] all'intento o all'uso.* — Non poteva essere più a proposito. — Fa al proposito.

Usasi la locuz. quasi come agg. [T.] *Vallisn.* op. 3, 177. Nelle [illegible], come [illegible] non istanno sempre a proposito [illegible] *(non [illegible], che [illegible] a caso).*

[T.] *Baret.* [illegible] danari senza proposito. *Peggio che [illegible] di proposito. Senza proporre a se un fine [illegible].*

VI. *Modi com. ad intell. e al pratico.* Essere a proposito, e Al proposito, o no. *[illegible] determinazion.* Non fa al proposito. — Cade, Non cade a proposito. — Non fuor di proposito. — Scrupolo [illegible] a proposito.

Con partic. — In. *Pol.* [illegible] *Galil. lett.* 7, 45. [illegible] al proposito, *meglio* Su, *[illegible] opportunità.*

VII. [illegible] [T.] A proposito [illegible] *[illegible] un modo di [illegible] delle cose [illegible] e anche [illegible] che non ha punto che fare col [illegible] del [illegible]. E così di [illegible].*

VIII. *Col Di* [T.] [illegible] proposito [illegible], proponendo a se [illegible].

[T.] *Persona di proposito. Che opera e parla [illegible] proponendo [illegible] e [illegible] da fare, e secondo quel pro-*

posito. [illegible] *essere [illegible] costante a se stesso, l'essere [illegible] per che il mal [illegible] nome, [illegible] falsamente.*

PROPOSITURA e † PREPOSITURA. S. f. *Prepositura.* [illegible], Prepositura [illegible] — *Car. Lett.* 2, 154 (M.) [illegible] *Fas. Op.* [illegible] 189. [illegible] Cardinale [illegible], propositure, e cavalierati [illegible].

[illegible] superiore a quello di Prevosto [illegible].

2. [illegible] *un Proposto.* [illegible] *Targ.* [illegible] 18 persone [illegible].

3. [illegible] *il proposto.* [Cors. *Bart.* [illegible] 2, 3. [illegible] chiesa, [illegible] propositura.

PROPOSIZIONE. S. f. [illegible] *che afferma o nega* [illegible] 1, 199. [illegible] proposizione, [illegible] naturale. *Beda* [illegible] 1, 262 [illegible], tornassero [illegible] tempo [illegible] seconda parte della proposizione. *Segner. Risp. Quest.* 12. [illegible] proposizione [illegible] proposizione [illegible] differenza [illegible] *E* 13, 4. [illegible] di proposizione.

2. *[illegible] Problema. Discorso col quale [illegible] dimostrare, o una [illegible]* [T.] *Pr. [illegible] Gaudab. del* [illegible] di proposizione si contiene il [illegible], greco, [illegible] qualche effetto, [illegible] proposizione suole stare [illegible] *G. G. Risp. Bard.* [illegible] che una certa [illegible] la proposizione da noi [illegible] *Gal. Gal. [illegible]* [illegible] alcuni termini e poi [illegible] proposizioni, delle quali [illegible] possono servire a [illegible] proposizioni. [illegible] *Sol.* 221. (M.) [illegible] AB, sotto di essa fare una canna uguale alla data CDE.

3. *Gram.* [T.] *Una parte dell'orazione, lo stesso che Preposizione.* *Salv. Avvert.* 2, 1, 15. (C.) Per ciocchè a questo difetto de' casi supplisce in parte [illegible] il volgare. *E appresso:* Queste [illegible], e [illegible] segni de' casi [illegible] cosa sono dal vero [illegible].

4. *Per Detto [illegible] approvato, al quale non può contraddirsi. Massima.* *Dant. Conv.* 183. (C.) È fondata sopra una proposizione filosofica, [illegible] che ambo queste si deono riducere ad alcuno terzo.

5. *Per Quello che si propone da trattare o da fare, o da approvare. Proposta.* *Bocc. Nov.* 10, g. 4. (C.) [illegible] che meglio l'avergli [illegible], che ciascun s'apparecchi di dovere domane ragionare di ciò che ad [illegible] avvenisse. La qual proposizione a tutti [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 8. [illegible] proposizione portata da [illegible] una tale [illegible] e d'accordo tutti quanti l'abbracceranno.

6. † *Per Deliberazione.* *Amet.* 74. La mia [illegible] proposizioni. *Meglio* [illegible] proposito.

7. [illegible] *delle quali si compongono* [illegible] *Cont.* [illegible] 55. [illegible] come soggetto, e l'altra come predicato [illegible]

[illegible] proposizione [illegible] *Cont. [illegible]* 9, 244. [illegible] le proposizioni [illegible], [illegible] le parti [illegible].

Rosm. [illegible] 27. [illegible] non che vera, [illegible].

[illegible] Log. par. [illegible] espresso con [illegible] proposizione.

Proposizioni causali. *Rosm. Log.* par. 382. Le causali [illegible] la causa [illegible] particolari *perchè* [illegible].

Proposizioni comparative. *Rosm. Log.* p. [illegible]. Le comparative, [illegible] un predicato [illegible] ugualmente, o più o meno che [illegible].

Proposizioni condizionali. *Rosm. Log.* par. 382. Le condizionali [illegible] che gli [illegible] una [illegible].

Proposizioni contraddittorie. *Rosm. Log.* par. 451. [illegible] proposizioni [illegible] e [illegible] quello che l'altra [illegible].

Proposizioni contrarie. *Rosm. Log.* par. [illegible]. Ogni [illegible] proposizione [illegible] qualche altra cosa, si [illegible] proposizioni contrarie.

Proposizioni copulative. *Rosm. Log.* par. 382. Le copulative, [illegible] più proposizioni [illegible] particelle [illegible].

Proposizioni disgiuntive. *Rosm. Log.* p. 382. Le disgiuntive [illegible] proposizioni [illegible] colle particelle [illegible].

Proposizioni eccettuative. *Rosm. Log.* p. 381. Le eccettuative che eccettuano [illegible] che affermano.

Proposizioni equipollenti. *Rosm. Log.* p. 391. Due proposizioni sono equipollenti, quando esprimono lo stesso [illegible] con diverse [illegible] diversa [illegible] logica.

Proposizioni esclusive. (*Rosm.*) *Log.* par. 381. Le esclusive, che [illegible] sol [illegible], escludendo ogni altro [illegible] mente [illegible].

Proposizioni incidenti. *Rosm. Log.* par. 382. Le incidenti, se [illegible] sono [illegible] principale, e questa può esser vera anche se [illegible] è falsa.

Proposizioni modali. *Rosm. Log.* par. 38[illegible]. Le proposizioni [illegible] composte, sono quelle che [illegible] modo [illegible] quale [illegible].

Proposizioni parziali. (*Rosm. Log.* par. [illegible].) Parziali, quelle che hanno per subbietto [illegible] *incompleta*, ossia parziale, [illegible] predicato conviene [illegible].

Proposizioni singolari. *Rosm. Log.* par. 3[illegible]. Singolari quelle che hanno un subbietto singolare come [illegible].

Proposizioni universali. *Rosm. Log.* par. 3[illegible]. Universali [illegible] per subbietto [illegible] *completa* [illegible], e il predicato [illegible] a tutte le [illegible].

Proposizioni vaghe. *Rosm. Log.* par. [illegible]. Proposizioni vaghe sono quelle, [illegible] proposizioni particolari [illegible] proposizioni singolari.

[T.] [illegible], *Azione del proporre ad [illegible] o [illegible] si propone. Nel primo senso è term. [illegible] e log.*

[T.] [illegible] parti della Proposizione, [illegible] *Fang.* [illegible] proposizione.

II. *Senso log.* *Rosm.* [illegible] espresso [illegible] ogni proposizione è composta di due [illegible] predicato [illegible] proposizioni [illegible] *E* [illegible] compresi. [T.] Proposizioni potenziali [illegible]

[illegible] *Rosm.* Proposizioni subalterne [illegible] per [illegible] Se [illegible] la subalterna [illegible] vera [illegible] £ Proposizione [illegible] per ve[illegible] altra [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] dee essere un solo per tutte le proposizioni [illegible]

1. *Senso gramm.* [T.] Soggetto della proposizione [illegible] semplice [illegible] espressa. — [illegible] la proposizione e saper [illegible] si [illegible] facciano [illegible]

IV. [illegible] *proporre o mostrare o a creare.* [illegible] *Stor.* [illegible] 8. 12. 11. [illegible] maniera di [illegible] dalla sua proposizione della [illegible]

V. *Senso pret.* [illegible] *Arn.* 2[illegible] [illegible] cose [illegible] proposizione [illegible] *Ist.* [illegible] 1. 37. [illegible] *Cent.* 7. 20. [illegible] della proposizione [illegible] — Nel [illegible]

[illegible] proposizione. *Nel* [illegible] faccia [illegible] una proposizione [illegible]

[illegible] [T.] Questo mi scrisse una proposizione [illegible] *generale, che non sia una proposta di con*[illegible]

VI. † Proposizione per *Preposizione.* [T.] *Ca*[illegible] 2. 2. 271. *E* 283. — *Buommati Ling. Tos.* 68.

PROPOSTA. S. f. *Quello che proponesi da trattare* [illegible] A. 10. [illegible] 1. [illegible] a [illegible] [illegible] 88. *Pan.* 3. 3. 32. [illegible] Proposta dell'abbate [illegible] delle tre [illegible] *Fend.* [illegible] 1. 11. [illegible] o tra che [illegible] animo di [illegible] per avventura di non [illegible] [illegible] *Fortig. Ricciard.* 25. 1. Tornerà indietro [illegible] proposta.

[illegible] *Assemblee ne' Parlamenti, e sim.* [illegible] 5. [illegible] che si potesse a [illegible] che fosse [illegible] *Lorenz.* [illegible] 8. Quando [illegible] fatta la proposta [illegible] non esca [illegible] che la detta proposta non sarà [illegible] ogni proposta [illegible] quattro [illegible] *Dav.* [illegible] 3. 53. [illegible] forse è bene che [illegible] avviso questa [illegible]

Prov. Non tutte le proposte meritano risposta [illegible] *non sempre conviene rispondere a cosa che* [illegible]

2. *Per Proposito, Proponimento. Dant. Inf.* 2. [illegible] a proposta. *But.* [illegible] Proposta, [illegible]

3. [illegible] *Proposizione.* [illegible] *Borg.* [illegible] 1. [illegible] che pare [illegible] tacere che parlare. [illegible] proposta [illegible] 1. 22. [illegible] insegna [illegible]

[illegible] *senza pred.* [T.] Proposta [illegible] proposta [illegible] *Per* [illegible] in parte. La proposta non [illegible] persuadere [illegible] *Tac.*

Dav. 3. [illegible] proposta [illegible]

1. *Senso più* [illegible] Proposta [illegible] Proposta [illegible] *Soave* [illegible] la proposta [illegible]

[T.] Cos[illegible]

III. *Senso* [illegible] [T.] Proposta di correzione [illegible] giunta [illegible]

[T.] [illegible] di lettera, e [illegible] *quella che non* [illegible] *Soave* [illegible] *e la* [illegible]

IV. † *In senso di Proposizione.* [T.] [illegible] *Vittoria Colon.* 2. 11. [illegible] sue crudeli [illegible] proposta.

† **PROPOSTATICO.** S. m. *Lo stesso che Propostato. Pr.* [illegible]

†† **PROPOSTALE.** [T.] [illegible] *Da Proposto* [illegible] *Preposituale* [illegible] [T.] Causa propostale.

† **PROPOSTATO.** S. m. *Titolo d. dignità e la Benefic.* [illegible] *anche più comunemente* [illegible] *Propositura* [illegible] si vede a [illegible] propostato.

† **PROPOSTIA.** S. f. *Proposto.* T. [illegible] 8. 59. [illegible] proposte [illegible]

PROPOSTO. *Part. pass. e Agg. Da* [illegible] Proposto [illegible] *Boc.* [illegible] quella [illegible] proposta materia da quarci [illegible] *Sap. mal* [illegible] 18. [illegible] sotta la [illegible]

2. *Per Preposto, col terzo caso.* [illegible] *Com. Inf.* 12. 210. [illegible] Federico [illegible]

PROPOSTO. S. m. [illegible] della proposta [illegible] *in senso gen.* [illegible] 28. [illegible] prete, proposto, [illegible] [illegible] che [illegible] fosse signore [illegible] 172. [illegible] proposto [illegible] *Fag. Rim.* 5. 74. E stato un Proposto a Ginevra

[T.] Il proposto [illegible] Lodovico Muratori [illegible] che come [illegible] prete, col più che Privato e che Cardinale.

2. *Per Chi gode della dignità della proposituna nelle chiese* [illegible] *Sacch. nov.* 113. [illegible] Fu un proposto ricco come ancora [illegible] [illegible] proposto [illegible] *Fiesole* [illegible] baloardo e [illegible] tiero, e [illegible] gran cose [illegible]

3. [illegible] *Borgh. Vesc. Fior.* [illegible] 7. [illegible] privilegio [illegible] proposto [illegible] propria [illegible]

4. **Proposto,** *si dice anche in Firenze Quegli che ne' monasteri* [illegible] *Cronichetta d'Amar.* [illegible] proposto [illegible] 220. [illegible] proposto [illegible] *E.* 231. [illegible] signor [illegible] proposto [illegible]

5. *E per* [illegible] *Dant. Inf.* 22. [illegible] gran proposto [illegible] *But.* [illegible] *Com. Inf.* 18. 227. [illegible] proposto che [illegible] del pubblico che [illegible]

6. [illegible] *Per Vicere. Rib.* 1. 41. [illegible] [illegible] proposito [illegible] la terra [illegible]

7. [illegible] *Per Commissario* [illegible] *d'una fortezza. Rib.* [illegible] alcuna [illegible] proposta [illegible]

[illegible] *Proposta del* [illegible] *Fiorenza* [illegible] [illegible] *Proposto del monastero, per Padre* [illegible]

PROPOSTO. S. m. [illegible] F. 22. [illegible] *Bu.* [illegible] F. tal proposto [illegible]

2. *Per* [illegible] *proposta* [illegible] *Segn.* [illegible] proposto [illegible] da [illegible] sua [illegible]

PROPREFETTO. S. m. [illegible] *che fa le veci del Prefetto* [illegible]

† **PROPRESO.** S. m. [illegible] *Preso* [illegible] *Comp.* [illegible] 9. [illegible] 2. [illegible] per [illegible] e proposte [illegible] delle terre [illegible] ca[illegible]

PROPRETORE. S. m. *Colui che fa le veci del Pretore* [illegible] *Buon.* [illegible]

PROPRIAMENTE e PROPRIAMENTE. *Avverb. Da* [illegible] *Lat.* [illegible] 10. [illegible] 7. [illegible] [illegible] proprietà [illegible] e [illegible] *Ist.* [illegible] 3. 17. [illegible] ragione [illegible] che [illegible] [T.] *Vol. Maim.* 13. [illegible] propriamente [illegible] 2. 2. [illegible] propriamente grandissima e [illegible]

[T.] *Fr. Giord. Pred.* 2. 57. Nessuna lavora [illegible] *comandamento*, [illegible] *Sen.* [illegible] [illegible] vide [illegible] propriamente, perchè [illegible] altro che vederlo.

2. **Propriamente,** *presso i Grammatici* [illegible] la [illegible] *Stor.* [illegible] 12. 2. [illegible] proprietà [illegible] il torcerle a [illegible]

3. *Per Veramente, Realmente.* [illegible] *Q.* [illegible] son propriamente [illegible] [illegible] propriamente [illegible] andasti [illegible] sapendo [illegible]

4. [illegible] *Segnatamente.* [illegible] *Ner.* [illegible] 88. [illegible] per [illegible]

[illegible] *Purg.* 10. [illegible]

sua *a.* *Circ. Gell.* 9. 106. (C) E si fermò ad [illegible] il cavello [illegible] si [illegible] egli [illegible] intendesse.

§ † *Per* Da presso. *Prossimamente.* *Trat. pecc. mort.* [illegible] propriamente appressa [illegible]

PROPRIARE. V. *a.* [illegible] *Sostenere il propr*[illegible] [illegible] *essere* [illegible] *nelle accre*[illegible] *renze più* [illegible] *in altro senso.* [illegible]

PROPRIETÀ. † **PROPRIETADE** e **PROPRIETATE** e † **PROPRIETA** ecc. S. *f.* [illegible] *per* [illegible] *dalla* [illegible] — *Lus.* 325. [illegible] delle sustanze separate [illegible] *appresso.* [illegible] proprietà [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Pet.* [illegible] cosa [illegible] sua proprietà [illegible] *Bocc.* [illegible] *Com.* [illegible] per [illegible] per la proprietà [illegible] fiel. Esp. [illegible] 10. [illegible] povera, [illegible] propria e [illegible] *l'appresso* [illegible] diversi [illegible] egli [illegible] *pepe di Capo spagn.* [illegible] proprietà [illegible] del pepe [illegible] di buona [illegible] *Bocc.* [illegible] Ne porge una contemplazione di [illegible] [illegible] la propria [illegible] con [illegible] la vera [illegible] 84. [illegible] la ragione [illegible] per [illegible] *feriti* [illegible] la calamita [illegible] *Sent.* 3. [illegible] bellissimo si conosce la natura e proprietà loro *de' gravi e delle legge.*

[Cont.] *De numeri, delle linee, delle superficie e de' solidi.* [illegible] proprietà [illegible] *quantità* [illegible] *Seg.* [illegible] 18. [illegible] descrizione [illegible] possono [illegible] dimostrare gli accidenti e proprietà.

[Sci.] (Chim.) Proprietà dei corpi. *Diconsi quelle doti, quelle che* [illegible] *ed* [illegible] Si *segnano di clere* [illegible] *fisiche* [illegible] *che si riferiscono alla condizione di stato* [illegible] *colore, odore, trasparenza, splendore* [illegible] Proprietà chimiche [illegible] *a modo con cui si* [illegible] *con altri corpi,* [illegible] Proprietà [illegible] *che si* [illegible] *odore, sa*[illegible] [illegible]

2. *Il possedere o Avere in proprio.* *Nov. ant.* [illegible] 3. [illegible] proprietà di [illegible] prendere altre monete [illegible] una moneta, e [illegible] del suono [illegible] *Com. In.* 17. 31. [illegible] ed egli [illegible] 154. 2. [illegible] altri Papi passati e Cardinali e Prelati, [illegible] *Fr. Giord. Pr. R.* Quel [illegible] proprietà [illegible] 113. [illegible] cosa alcuna che sia [illegible] 6. 1. 8. 101. [illegible] alla sua parte [illegible]

Rosm. [illegible] la [illegible] tutta la [illegible] per [illegible] veramente quella stessa [illegible]

una persona, per [illegible] la cosa è riservata [illegible] esclusivamente alla persona [illegible] sua [illegible]

Rosm. *Fil. del.* [illegible] *I.* p. 189. La proprietà [illegible] esclusione di ogni altro [illegible] altra di [illegible]

Proprietà diretta. *Rosm.* *Fil. del* [illegible] *I.* p. 171. [illegible] di proprietà [illegible]

Proprietà indiretta. *Rosm.* *Fil. del Dir.* [illegible] *I.* p. 171. [illegible] proprietà [illegible] diretta [illegible]

Recare in sua proprietà checchessia. *Appropriarselo.* *Stat. S. Jac.* p. 16. § 33. [illegible] nel avere, [illegible] candele, [illegible] *della* [illegible] proprietà [illegible] *recherà* [illegible] quello che [illegible] conceduto [illegible]

3. [illegible] *ad un vocabolo, o ad un Modo di* [illegible] *Pros.* 4. *Fdos.* [illegible] per [illegible] la forza [illegible] pensat[illegible] la for[illegible] la parola [illegible] potrebbe il [illegible] che si servisse [illegible] *Sal. in* [illegible] 2. 10. [illegible] per [illegible] tanta [illegible] quanto per la ricchezza [illegible] gravità delle [illegible] *Bel. lum.* [illegible] parole [illegible] natura [illegible] 153. Queste voli [illegible] privato [illegible] tutto la [illegible] *Segn. Pros. Fior.* 4. 3. 31. *Man.*) Nessuno [illegible] mai stato fatto [illegible] le proprietà. *Fior.* *Varch.* [illegible] 30. [illegible] per [illegible] la proprietà [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 80. *sul fine.* [illegible] proprietà [illegible] proverbii, [illegible] particolari guise [illegible] da [illegible]

Onde **Scrivere** *o* **Parlare con proprietà,** *vale Scrivere* [illegible] *Parlare* [illegible] *propri,* [illegible] *Segn. Man. Nov.* 11. 30. *M.* A parlare con proprietà [illegible] *Rusp. Quel.* 3. 7. Quella *contempla*[illegible] [illegible] per essere [illegible] parlare con proprietà.* Doveva [illegible] contemplazione [illegible]

4. **In proprietà.** [illegible] *che vale la particolare, e si contrappone ad In genere.* *Dep. Decam.* 91. (M.) [illegible] *verbo fare* [illegible] *quelli* [illegible] *che vaglia in genere* [illegible] proprietà.

T. *Qualità propria in gen.* [illegible] *Pass. Deal.* 2. 10.1. [illegible] il bene è proprietà [illegible] *Segner. Mann. Sett.* 21. 1. [illegible] Signora ha [illegible] proprietà, [illegible] — La forza [illegible] proprietà della materia.

[T.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 3. [illegible] proprietà di ciascuno [illegible] *mal.*

[T.] Proprietà generali de' corpi. *Guglielmini Nat. Fiumi.* 52. [illegible] come variano le proprietà [illegible] le impressioni [illegible]

[T.] [illegible] generali dei [illegible] — La natura [illegible] proprietà [illegible]

[T.] *Grazz. Trat. Cam.* [illegible] [illegible] acido [illegible] a cui, per questa proprietà, gli [illegible]

che avevano [illegible] [illegible] proprietà [illegible]

Il [illegible] proprietà [illegible] *Dir.* [illegible] proprietà [illegible] *distinguere* [illegible] *Cast.* [illegible] *proprietà* [illegible] che alla [illegible]

[T.] [illegible] stato [illegible] *proprietà* [illegible] *la Proprietà* [illegible] *perse o quella d*[illegible] *dire che* [illegible] *fo,* [illegible]

[T.] *Forma* [illegible] *Proprietà letteraria* [illegible] *che la garantiscono.*

III. *Le cose stesse possedute in proprietà.* [illegible] *lumi. Cost.* 3. 42. [illegible] proprietà [T.] Proprietà [illegible] — Migliorare le proprietà. — [illegible] — La [illegible] — Proprietà di [illegible] — [illegible] — [illegible] come [illegible] more.

IV. *Mod.* [illegible] *parla* [illegible] [T.] [illegible] *Dir.* 11. [illegible] [illegible] come di cosa di sua proprietà [illegible] presente e futura.

[T.] [illegible] che si crede d'avere le persone e le [illegible] sua proprietà. — Proprietà [illegible] proprietà dell'[illegible] della coscienza.

V. *Senso* [illegible] [T.] *S. Lett.* [illegible] da cercare la proprietà de' [illegible] *Bocc.* [illegible] 2. 129. [illegible] [T.] *Ma dogni* [illegible] *meglio* [illegible] [illegible] del linguaggio [illegible] che [illegible] meglio dire [illegible]

Plur. [T.] *Sen.* [illegible] 9. 3. [illegible] appresso di certe differenze [illegible] sono tre [illegible] — Le proprietà della lingua, *i modi propri a una* [illegible]

[T.] *Di tutto* [illegible] scrivere con proprietà. [illegible] *di pedante.* La proprietà è prima condizione della eleganza e della efficacia.

VI. *Per estens. d'altre arti che della parola.* [Cors.] *Bot. Grand. Cost.* 8. T. 1. p. 221. Qual [illegible] maestria [illegible] con [illegible] l'arte [illegible]

PROPRIETARIA. [T.] S. *f.* di [illegible] Proprietaria [illegible] 11. [illegible]

PROPRIETARIO e † **PROPRIETARIO.** S. *m.* [illegible] *che tiene in proprietà,* [illegible] *Pet.* — [illegible] Se sono poveri mendicanti [illegible] dare a [illegible] *Fr. Iac.* *Tod.* 2. 12. [illegible] proprietario, [illegible] religioso [illegible] proprietario [illegible]

1. [illegible] uomo e non proprietario.

2. [T.] Proprietario [illegible] *delle proprietà* [illegible]

PROPRISSIMAMENTE [illegible] **PROPRISSIMAMENTE.** [illegible] *Lib. cur. malatt.* [illegible] propr[illegible] Varch. [illegible] 138 [illegible] [illegible] [illegible] possa essere del [illegible] E[illegible] C[illegible] [illegible] differenti di [illegible] questa [illegible] [illegible] propriamente [illegible] [illegible] in amb[illegible] che [illegible] leggo propri[illegible] [illegible] Tes. Mist. 11. C. Anagogia [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] 141. [illegible] [illegible] 180. [illegible] certo [illegible] stato pro[illegible] [illegible] per il [illegible] [illegible] [illegible] lettera [illegible] Varch. Lez. 581. [illegible] [illegible] si debbono [illegible] favella del poeta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] propriissimo [illegible] da poeta per [illegible] [illegible] F. 46. Così disse il [illegible] [illegible] F. 78. [illegible] [illegible] [illegible] Dar. [illegible] 3. 21. Part. S[illegible] essere propriissimamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che non [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] Pallav. Bene [illegible] essere nostro propriissimamente [illegible] [illegible]

PROPRIISSIMO, PROPRISSIMO, PROPISSIMO e PROPISSIMO. Agg. Superl. di Proprio. [illegible] In [illegible] [illegible] Sal. Avert. 1. 3. 2. 2. V. Conviene [illegible] ed altri [illegible] [illegible] che propriissimo [illegible] [illegible] modo di Salv. Bemb. [illegible] Questa parte [illegible] certissima propriissima [illegible] necessaria [illegible] [illegible] [illegible] Dar. Con. 18. [illegible] [illegible] F[illegible] [illegible] ed. 2. di Firenze 1723 legge propri[illegible] [illegible] legge altresì l'ediz. dei [illegible] [illegible] Fior. [illegible] [illegible] propriissima dell'epopeja, per [illegible] [illegible] F. 2. Il bene [illegible] è propriissimo del predetto.

[T.] Red. Lett. fam. 2. 2[illegible] [illegible] avvertisi con propriissimo vocabolo, solete chiamar [illegible] [illegible]

PROPRIO e [illegible] PROPIO. Agg. Che s'attiene e più conviene all'oggetto e [illegible] di quel oggetto di cui si dice esser proprio. [illegible] Lat. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che abbandonarono la propria [illegible] casa. Pet. Canz. 5. 5. part. [illegible] Così [illegible] ferma [illegible] propria [illegible] [illegible] non quel [illegible] Purg. 12. O Saul come [illegible] propria spada Quivi parevi morto [illegible] [illegible] 1[illegible] [illegible] [illegible] dalla sala e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] propri [illegible] [illegible] Bot. [illegible] [illegible] proprio, [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] Mes. [illegible] [illegible] quando [illegible] proprissima [illegible] Salvin. Disc. 2. 201. E così [illegible] parlar [illegible] [illegible] a scoprire talora ad [illegible] [illegible] la propria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bocc. Introd. E [illegible] volendo dare a ciascuno [illegible] [illegible] secondo l'antica costume [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] qual [illegible] e quale [illegible] [illegible] a quale tu m'hai [illegible] [illegible] [illegible] G. V. 10. [illegible] Per [illegible] studio e [illegible] spendio, e perdere [illegible] Galeassa [illegible] presso [illegible] detto Bavaro s'era mosso dalla Magna [illegible] Mor. S. Greg. 5. 44. Considerando nel [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] [illegible] Gal. [illegible] [illegible] Nel sommergersi [illegible] [illegible] al basso dalla propria sua gravità, [illegible] discorrendo [illegible] [illegible] dove egli [illegible] [illegible] tra l'appresso [illegible] solid[illegible] [illegible] sommergersi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la parte della propria [illegible] [illegible] Red. Lett. Chir. [illegible] che hanno veduto con gli occhi propri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le quali [illegible] [illegible] la sua propria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altrui [illegible] Bart. Simb. 1. 3. [illegible] d'un [illegible] causa propria de' avversi a sospetto, e [illegible] [illegible]

2. Aggiunto di Nome. Nome proprio, e Proprio ass. [illegible] de' Grammatici [illegible] nome che conv[illegible] ad una cosa [illegible] ad una persona [illegible] ed è opposto al [illegible] [illegible] Trat. 8. cap. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] propri[illegible] [illegible] l'altro che [illegible] esser comune è [illegible] appellativo.

San. Avert. 2. 1. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come. Il [illegible] [illegible] propri[illegible]

3. Aggiunto di Senso [illegible] [illegible] dicesi d'un senso d'[illegible] [illegible] [illegible] nel senso [illegible] [illegible] ed è opposto di [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] significati, procedere [illegible] proprio [illegible] [illegible] figurato.

Aggiunto di [illegible] [illegible] vale Usato a rendere [illegible] l'idea [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bemb. Pros. [illegible] [illegible] [illegible] approvate [illegible] così propri[illegible] [illegible] [illegible] conseguen[illegible] così significati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Varch. Ercol. 24. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proprio significato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proprio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cas. Lett. [illegible] 1. 200. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] immaginare e [illegible] della gente, [illegible] [illegible] propri[illegible]

4. Aggiunto di Amore [illegible] [illegible] l'amore che si ha [illegible] stesso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] medesimo Segner. [illegible] 2. 380. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] amor proprio [illegible] proprio [illegible] di se stesso [illegible] per [illegible] Bern. Bern. 1. 15. [illegible] [illegible] aver proprio la del bestiale [illegible] [illegible] Fa [illegible] [illegible] [illegible]

Cort. [illegible] M. V. B. 51. La specie Non [illegible] [illegible] proprio non [illegible]

5. Proprio, per [illegible] Stor. [illegible] M. [illegible] gli parea d'esser [illegible] a [illegible] sue [illegible] come [illegible] sua propria persona. [illegible] Lett. [illegible] Le suppliche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a me proprio. Pist. S. Gir. 19[illegible] E quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] propria [illegible] Ner. po[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. Gir. 93. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con quella propria [illegible] [illegible] [illegible]

Borgh. Orig. [illegible] 53. [illegible] Firenze non era [illegible] [illegible] [illegible] propri[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] propria [illegible] [illegible] assegnata [illegible] propria [illegible] Fr. Giord. [illegible] M. Questa passione di Cristo, avvegnachè fosse per [illegible] [illegible] comunemente [illegible] [illegible] [illegible] servigio come se per te proprio l'avesse sostenuta.

6. Per Tutto suo, Intrinseco. Fir. As. 158. M. Pensava [illegible] sè, che [illegible] fosse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] carezze, almeno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

7. [illegible] Fag. Rim. Simb. 1. 247. M. [illegible] è propria la miseria [illegible] F. 257. A [illegible] è propria [illegible] [illegible] Adim. Sat. 4. [illegible] [illegible] propri[illegible]

— [illegible] Imp. St. Not. [illegible] 3. Sono anco [illegible] propria la [illegible] [illegible] la [illegible]

8. Per [illegible] [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 1[illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quale [illegible] [illegible] [illegible] tempo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] poco propria [illegible] [illegible] confacente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bar. Sal. 1. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche [illegible] senza confondere.

9. Per [illegible] produrre un effetto [illegible] [illegible] [illegible] data cosa. Buon. Fie. 1. 2. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

10. † Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 17. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proprio, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Persona propria [illegible] [illegible] [illegible] la propriotà nel vestire. Ma sono brutti galateume.

[T.] M. [illegible] [illegible] La [illegible] propria. La miglior [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — A certa [illegible] [illegible] [illegible]

PROPRIO e † PROPIO. S. m. Quello che precisamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lett. 11. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esser [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cioè la verità.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Guer. [illegible] 250. [illegible] [illegible] propri[illegible] al paese [illegible] Toscana (cioè proprio del paese nostro [illegible])

2. Per Proprietà, Dominio, Il possedere. G. V. 7. 135. [illegible] [illegible] proprio [illegible] [illegible] gran [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] F. 9. 154. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] G. V. 10. 3. 17. [illegible] [illegible] [illegible] proprio, come [illegible] Papa, e la [illegible] proprio. Trat. [illegible] mort. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cron. 56. 81. [illegible] non avesser proprio [illegible]

3. † Essere senza proprio, vale Essere spropriato, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cap. 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esser liberata l'anima sua dalla tribolazione de' pensieri.

4. [illegible] [illegible] [illegible] 8. [illegible] La carità perfetta e [illegible] [illegible] [illegible] e non ha proprio. [illegible] Non [illegible] [illegible]

Proprio talora [illegible] Soggetto proprio. Abitazione propria. Dani. Par. 1. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per proprio [illegible] specie. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. Avere a proprio una cosa, vale Possederla, Averne la proprietà. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fr. [illegible] 11. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] propria [illegible] [illegible] a [illegible] gradu.

6. [G. M.] Avere per proprio, fig. Segner. Crist. Instr. 1. 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proprio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proprio [illegible] [illegible] [illegible] propriamente [illegible] della natura, dell'ufficio loro [illegible] [illegible]

7. Essere proprio di o ad alcuno, [illegible] [illegible] che una data [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] particolarmente ad alcuno. Amm. ant. 3. 3. [illegible] [illegible] proprio [illegible] [illegible] quello che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. 16. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Borgh. Rim. 2[illegible] [illegible] Mod. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proprio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 4. [illegible] 121. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il proprio, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tempo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esser [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

In [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Parte [illegible] al Fare parte [illegible] [illegible] [illegible] 4. [illegible] [illegible] Il proprio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] M. [illegible] 1. 1. [illegible] [illegible] [illegible] proprio vostro, al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

8. Esser tenuto del proprio [illegible] [illegible] vale Essere obbligato [illegible] [illegible] [illegible] col proprio [illegible] [illegible] Cant. 3. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] liberamente [illegible] [illegible] esser tenuti del proprio per

ogni danno o interesse d[illegible] comune, e luogo mancando.

9. In proprio. *Posto avverb., vale Particolarmente, A proprie spese.* [illegible] *Stor.* 2. 83. (*M.*) A questo effetto avendo ciascun di loro ma[illegible] le sue genti, avevano parte in comune, parte in proprio condotto di [illegible] armi.

10. Scrivere in proprio ad uno, *vale Scrivergli direttamente.* *Caul. Op. Lett.* 7. 15. (*Man.*) Le quali (*nuove feste*) parteciperà con vostro padre [illegible] buona [illegible], per [illegible] scrivervi in proprio. *E* 31. Tale [illegible] nostro appuntamento, e per [illegible] vo le ho scritto a lei in proprio.

11. [illegible] *de più, cioè di antenati della propria [illegible] e paese.* [illegible] 12. 19. (*M.*) [illegible] per lo straniero casa, e per la lingua e per se che [illegible] e con [illegible], eziandio da suoi propri [illegible].

12. [illegible] **Lasciare il proprio per l'appellativo.** *Lasciar le cose certe e sicure per le incerte, e dubbiose.* (*C. V.* APPELLATIVO, § 2.)

[T.] *Quel che appartiene più intimamente e singolarmente a [illegible], quel [illegible] che [illegible] da altri d'altro genere, o anco da [illegible] del medesimo [illegible].*

[T.] Proprio *opponesi dunque a* Comune; *onde nel ling. eccles.* [illegible] proprio, [illegible] Comune de' martiri, de' pontefici, de' confessori *nel quale uffizio sono* [illegible] *messo ad a tutti* [illegible] *a tale o tal santo.*

[T.] Ciascuno nella propria città. — In casa propria. *Prov. Tosc.* 256. [illegible] *Menz. Sat.* 95. Nè dal proprio [illegible] accettar [illegible].

[T.] [illegible] *Dis.* 17. Scopa sugli [illegible] aperti ogni [illegible] Ella [illegible] propria [illegible] e maschera.

[T.] *Nell'[illegible] lettera o altro, scrivesi In propria mano,* [illegible] *alla persona* [illegible] Chi scrive o sottoscrive [illegible] propria mano, *afferma di fa[illegible] propria, e in abbreviatura,* Mano propria, M. P.

II. Senso spirit. [T.] Di suo proprio moto, *onde* [illegible] proprio.

[T.] La saviezza che gli è propria. — La cortesia che gli è propria. — [illegible] propria [illegible] *che* [illegible] *ma coll'A[illegible] corrispondente* [illegible], *può* [illegible] *denotare qualcosa più intimo.*

[T.] [illegible] *di* Amor proprio, *che ora vale [illegible] e necessario amore di sè, del proprio essere (in quanto l'uomo non può non si amare [illegible]), ora vale [illegible] amore della preminenza [illegible]* [illegible] Ma, poiche mai non può da [illegible] Amor del proprio [illegible] viso. Dall'[illegible] proprio [illegible] *dall'odio di sè. Non può [illegible] se stesso.*)

III. [T.] Suo proprio, *rinforza, e più ancora se* [illegible] proprio di lui. *Altro modo enf.* [illegible] propria di lui. — Ella ha una grazia tutta sua propria.

[illegible] *Sost. quasi neut.* [T.] Il proprio de' grandi ingegni [illegible] è [illegible] non [illegible] buono quanto quello che ad essi manca, ma [illegible] senza [illegible] *Gr.* [illegible]. — Il proprio [illegible].

[illegible] *Del proprio, de' beni esteriori.* [T.] [illegible] *Dis.* [illegible] [illegible] gli accompagnava [illegible] qualche cosa del suo proprio. — Dare del proprio.

[illegible] che si possede in proprio per titolo [illegible] Se la [illegible] nel [illegible] temporali [illegible] [illegible] proprio [illegible] in proprio.

[illegible] *Stat.* [illegible] proprio.

[illegible] [T.] *Vang.* [illegible] — creare [illegible] mortale, ne [illegible] proprio [illegible] [illegible]

[illegible] proprio [illegible]

[illegible]

IX. [T.] Voce propria, *che più [illegible] dell'idea. Il proprio del vocabolo.* — Oltre alla voce propria [illegible] necessario a quell'idea per analogia per estensione per [illegible] — [illegible] proprio [illegible] *locuzioni sono con proprietà, secondo l'indole e la ragione [illegible] ad [illegible]* Nelle Scritture [illegible] proprio. *Che [illegible] la proprietà del parlare.*

[illegible], *e per lo più mod. enf.* [T.] Ne avevo proprio di bisogno. — Mi disse già [illegible] proprio [illegible] — [illegible] proprio [illegible] — Sono proprio [illegible] — Costui [illegible] proprio bene. — Sono proprio [illegible] — Son proprio [illegible] *Chi è [illegible] che ha [illegible] non poter più, o ha mangiato da non poter mangiare più.*

[T.] Lui proprio in petto e in persona.

[T.] *A modo d'escl. per* [illegible] e così *per l'appunto* — [illegible] *in forma di più o men dubbio.* [illegible] *così veramente?*)

Per [illegible] *enf.* Proprio, *ma* proprio!

† **PROPRIO e PROPIO.** *Avv.* *Propriamente.* *Petr. Son.* [illegible] *part.* I. (*C.*) Quand'io veggio parlar [illegible] [illegible], Con [illegible] proprio a [illegible] *Dittam.* [illegible] (*Man.*) [illegible] proprio il [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] [illegible] proprio [illegible] quello stesso [illegible] *Bellinc.* 173. Chi par [illegible] *E* 268. [illegible] proprio [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 66. 11. [illegible] proprio [illegible] E dalla [illegible] *Dittam.* 1. 26. (*C.*) Quivi [illegible] che proprio nacque Per me, che poi [illegible] A far mio [illegible] *Fr. Giord.* 133. Non [illegible] proprio [illegible] perder si dovessono, non proou[illegible]

2. *Per Propriamente. Con proprietà di vocabolo.* *Dant. Par.* 11. (*Man.*) Però chi d'esso loco fa parole, Non dica Ascesi, che direbbe corto, Ma Oriente, se proprio dir vuole.

PROPIONE. (L. B.) *Accr. di* PROPRIO, *fam. quasi* [illegible] *nel senso di* Proprissimamente. Per [illegible] *Buonar. da* [illegible]

PROPRISSIMAMENTE. V. PROPRIISSIMAMENTE.

PROPRISSIMO. V. PROPRIISSIMO.

† **PROPUGNACOLO e PROPUGNACULO.** *S. m.* *Aff. al lat. aur.* Propugnaculum. *Termine generico di ogni opera di difesa* [illegible] *città, che l'altro, come bastioni,* [illegible] *fosse, e simili cose che le* [illegible] *Dec.* 3. (*C.*) [illegible] propugnacol [illegible] [T.] [illegible] delle navi. — Muro e il luogo d[illegible] propugnacoli.

2. [illegible] *città forte che può difendere un gran territorio.* [illegible] *Card. Caraff.* 11. (*C.*) [illegible] san Quintino, fortissimo propugnacolo del reame di Francia. [T.] Malta dovrebbe [illegible] tra i propugnacoli d'Italia.

3. [illegible] *Pass.* [illegible] (*M.*) Propugnacolo [illegible] È [illegible] *Nov.* [illegible]

PROPUGNARE. [T.] V. a. *Difendere combattendo* [illegible] *Può comportare il senso proprio* [illegible] *per lo più nel trasl. Sal.* [illegible] 1. 239. (*M.*) [illegible] s'accordarono [illegible] per far servire le [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 139. [illegible] [illegible] propugnare. Propugnare il vero [illegible] — Propugnare un principio. — Propugnare [illegible]

[illegible] *al pr. e al trasl.* [T.] Saldamente, [illegible]

PROPUGNATO. *Part. pass. e Agg.* Da PROPUGNARE. [illegible] [T.] [illegible] propugnata.

PROPUGNATORE. [illegible] Che [illegible] *Buti.* [illegible] 10. 118. (*M.*) [illegible] propugnatore [illegible] [T.] [illegible]

PROPUGNATRICE. [illegible] [illegible] (*M.*) [illegible] ale,

[illegible] Dio la [illegible] [illegible] [T.] [illegible] propugnatrice [illegible] fede.

PROPUGNAZIONE. *S. f.* *Difesa. Comunemente la difesa. Lat.* [illegible] *e l'effetto di propugnare.* [illegible] *lat.*

PROPULSARE. V. a. *Aff. al lat. aur.* Propulsare. *Ributtare, Respingere.* [T.] [illegible] *Potrebbe nel senso* [illegible] *Segn. Pred.* [illegible] [illegible] [illegible] *Segr. Stor.* [illegible] 1. 121. (*Man.*) [illegible] muover guerre ad alcuno [illegible] *Lang. Flor.* [illegible] 5. Propulsato [illegible] con [illegible] la prova ordinaria, ovvero [illegible] V. PROPULSIONE.

PROPULSATORE. *Verb. m.* di PROPULSARE. Chi o *Che propulsa.* *Idea. Pind.* 652. (*M.*) [illegible] propulsatore [illegible] [T.] [illegible]

PROPULSIONE. [T.] *Spinta innanzi.* [T.] Elice o [illegible] mezzo di propulsione [illegible]

† **PROQUOJO,** † **PROQUOIO,** e † **PROCCOJO.** *S. m.* *Quantità di bestie in un* [illegible] *Morgan. Cal.* 2. 2. 4. (*C.*) [illegible] e stalle, e proquoj [illegible] *E.* 7. [illegible] (*Man.*) E questo [illegible] proquoj. [T.] [illegible] *Sat. Sold.* 40. Proquojo e [illegible] stesso [illegible] maniera.

2. † E *per simil.* *Buon. Fier.* 1. 2. 5. (*C.*) [illegible] bestia [illegible] scappata dal proquojo.

3. † *Dicesi anche il Luogo dove si tiene la mandra.* *Cosenza.* [illegible] *Sat.* 5. (*Man.*) [illegible] In presepe, un [illegible]

4. *Dicesi anche Quella parte di* [illegible] *che* [illegible] [illegible] *Buon. Ajon.* 1. 8. (*Man.*) [illegible] la donna e la [illegible] [illegible] Certi [illegible] proquoj. [illegible] le [illegible]

PRORA. *S. f.* *Mar.* *La parte dinanzi della nave nella quale si fende l'acqua, opposta a* Poppa. [illegible] *nel ling.* [illegible] [illegible] *Arm. nav.* Voc. Prora è la parte anteriore del vascello [illegible] la chiamano [illegible] prua [illegible] *Arm. nav.* [illegible] [illegible] il vento [illegible] *Dant. Purg.* 30. (*C.*) Quasi ammiraglio, che in poppa ed in prora Viene a veder la gente che ministra Per gli altri legni, ed a ben far la incuora. *E Par.* 27. Che la fortuna che tanto s'aspetta [illegible] le poppe volgerà u' son le prore.

[Con.] Castello di prora, Marinaro di prora. *Pant. Arm. nav.* 82. [illegible] sono [illegible] [illegible] *Capit.* [illegible] se è mancato [illegible] due soldi [illegible]

2. *Per la Nave* [illegible] *enf.* 8. (*C.*) [illegible] 13. [illegible] *Virgil.* [illegible] prora [illegible] [illegible] [illegible] 22. 64. [illegible] 1. 271. [illegible] le [illegible] prore [illegible] [illegible] *Morg.* [illegible] 4. 1. [illegible] *F.* 1. 28. [illegible] [illegible] [illegible] la mano? [T.] [illegible] prue [illegible]

PRORATA. [T.] [illegible]

[illegible]

PROROGA. *S. f.* [illegible] *Dilazione.* [illegible] *Lett.* 5. (*M.*) [illegible]

[illegible] per [illegible] Proroga del Congresso.

[illegible] *Nel signif. legale.* Stat. Merc. Siena, 32. [illegible] per [illegible] delle cause [illegible] 12. [illegible] possa prorogare [illegible] Proroga le termine alle contrazioni. [illegible]

PROROGABILE. [T.] *Da [illegible] o doversi prorogare.* [illegible]

PROROGARE. V. a. *Allungare il tempo che era stat[illegible] [illegible] per alcuna cosa.* [illegible] C) Non avendo [illegible] Cesare [illegible] per [illegible] al Se[illegible] gli prorogasse [illegible] Nel [illegible] Re per tre anni [illegible] la Legazion ha prorogato [illegible] [illegible] *Bemb. Lett.* [illegible] Signore, per prorog[illegible] [illegible] Prorogar la dieta [illegible] Prorogare [illegible] *Fag. Commed.* [illegible] prorogar [illegible] termine.

2. [illegible] *per [illegible] Fir. As.* 2[illegible] (C) Laonde o questi [illegible] mai avesse prorogato a[illegible]

3. [illegible] *Nel signif. legale.* Stat. Merc. Siena, [illegible] Si possa [illegible] prorogare [illegible] le parti [illegible] e per quanto [illegible] Stat. Sen. [illegible] 213. [illegible] prorogare esso termine, [illegible] si [illegible] la [illegible] *cui fu assegnato termine* [illegible] per [illegible] perda.

PROROGATIVA. S. f. *Prerogativa.* Prorogativus [illegible] Vit. S. Franc. 155. (M.) [illegible] non [illegible] mondane [illegible] addesse a luce, ma d[illegible] di virtud[illegible], e di perfetta mente lo [illegible]

[illegible] *Arroganza.* Galat. 28. (C) Cosi [illegible] con si fatta prorogativa parlano [illegible]

PROROGATO. Part. pass. e Agg. *Da* PROROGARE. [illegible]

PROROGAZIONE. S. f. *Allungamento di tempo. Il* [illegible] *termine più lungo di quello* [illegible] [illegible] 2. 52. (C) Se [illegible] prorogazione, [illegible] casa [illegible] 12. 573. Accrebbe questa [illegible] sospetto al Pontefice.

PROROMPENTE. Part. pres. *di* PROROMPERE. *Che* [illegible] 2. 11. (C) Non [illegible] misericordia [illegible] prorompente in assaglimento di co[illegible], che è [illegible]

[illegible], ogni [illegible] prorompere [illegible] cuore.

PROROMPERE. V. [illegible] *fuori con impeto* [illegible] Com. Purg. 21. [illegible] (C) [illegible], che subito [illegible] prorompe, ed esce fuori per [illegible] Sannaz. Arcad. pr. 7. [illegible] prorompe nel mare.

2. *Trasl.* [illegible] (C) [illegible] Guardava che [illegible] volta [illegible] prorompesse in gran [illegible] 40. [illegible] quale, [illegible], non [illegible] prorompe [illegible] *Bocc.* [illegible] Pass. Arg. 21. [illegible] per [illegible] che [illegible] Ipermestra [illegible] Prorompe in un [illegible] Segner. [illegible] 4. 10. [illegible] in grave pianto [illegible] *Mont.* [illegible] 6. 523. Ma [illegible] Antico[illegible] per la mano [illegible] e per [illegible] suon. [illegible] prorompe [illegible] il tuo valor [illegible] 7. 109. [illegible] Menelao, [illegible] Perrar[illegible] [illegible]

3. [illegible] Ger. 16. 26. (M) [illegible] [illegible] prorompe [illegible] *Gal.* [illegible] 12. Dunque [illegible] prorompe[illegible] a riso, così [illegible] fosse.

[illegible] che prorompe [illegible] — Prorompere [illegible]

F[illegible] Cant. Baldin. 13. 370. Prorompe in [illegible]

PROROMPIMENTO. S. m. *L'uscir fuori con im*[illegible] [illegible]

PROROTTO. Part. pass. e Agg. *Da* [illegible] *In qualche senso* [illegible] Segner. (M.) Non com[illegible]

PROSA. S. f. *Favellare o Scrivere sciolto, cioè non* [illegible] *dalle regole* [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] Dant. Purg. 26. Versi [illegible] prose di romanzi [illegible] [illegible] per [illegible] versi. [illegible] ben [illegible] prosa [illegible] sarebbe [illegible] prosa che non si sen[illegible] del [illegible]

2. [illegible] *di stima* [illegible] *leggera che non hanno* [illegible] *ben accurate* [illegible] Versi e prose. [illegible]

3. [illegible] *Versi non* [illegible] *per la* [illegible] *numeri chiamansi* Prosa. Cotesta è mera prosa.

[illegible] *Per abus.* [illegible] Teatro di prosa. [illegible] Teatro di musica, dove si canta e balla. [illegible] *poesia tragica e comica.*

4. [illegible] *intendendo* [illegible] *per* Poesia. *Sen*[illegible] *per* [illegible] La prosa detta [illegible] *come se le* [illegible] *fossero poesia.*

5. † *Per estens.* *Discorso in gen.* [illegible] Cant. 28. 18. [illegible] e [illegible] prosa [illegible] presente [illegible] andasse [illegible] prosa, [illegible] [illegible] tolse.

PROSACCIA. S. f. *Pegg. di* PROSA. *Lasc. Rim.* 2. 267. (M.) E se [illegible] prosacce, e [illegible] [illegible] Certa affettazione d[illegible] che vor[illegible] [illegible], e [illegible]

PROSAICAMENTE. [T.] Avv. *Da* PROSAICO. [illegible] prolisso. [illegible] che procede prosaicamente.

PROSAICO. Agg. *Di prosa. Attenente alla prosa* [illegible] *che contengano in sè* [illegible] *modi di dire propri della prosa.* M. [illegible]

T. *Come sost.* [illegible] nel prosaico.

2. [illegible] *Scrittor in prosa.* [illegible] 260. (M.) [illegible] ancora questo [illegible] poeta molte [illegible] prosa [illegible] Nel [illegible] Prosaico [illegible] § 1. [illegible] Lett. 1. 127. [illegible] parlando nel [illegible] prosaico, dice, che poco gli è [illegible] lo spendere.

3. *Aggiunto di autore che scrive in prosa.* Vegni Prosatore. [illegible] 31. (M.) [illegible] maggior licenzia di parlare, che [illegible] prosaici, dicevano.

PROSAISMO. S. m. *Maniera o Scrittura prosaica.* Salvin. Pros. Tosc. 2. 101. (M.) [illegible] [illegible] E. 209. La [illegible] del sent[illegible] un poco di prosaismo, che ci possa essere [illegible] superficie con [illegible] E. 215. [illegible] questa [illegible], e omai [illegible] ripetuta [illegible] del prosaismo?

† **PROSANTE.** Part. pres. *di* PROSARE, *voce poco usata.* [illegible] *prosa,* Prosatore.

E [illegible] Rim. 3. 258. (M.) Scrive [illegible] in versi [illegible] prosa [illegible] prosanti e [illegible] [illegible] Fir. Luc. 2. 2. [illegible] poeti, e di prosanti [illegible] in questa terra [illegible]

PROSAPIA. S. f. *Stirpe, Schiatta.* [illegible] — [illegible] [illegible] e di [illegible]

[illegible] Forse [illegible] dal [illegible] [illegible] Cod. [illegible] 158. [illegible] Dice [illegible]

† **PROSARIETTA.** S. f. *Dim. di* PROSARIA. [illegible] [illegible] Cresce, [illegible] [illegible]

PROSARE. [illegible] *prosa. Scrivere in prosa.* [illegible] [illegible] prosa [illegible] da tutti [illegible] parlare [illegible] 51. Prosare [illegible] verso [illegible] scrivere [illegible], avendo [illegible]

2. [illegible] *Beffeggiare.* Buon. Fier. 4. 2. 7. (M.) [illegible] [illegible] *Dire* [illegible] *seconda* [illegible] § [illegible] di Prosa. [illegible] cose [illegible]

3. † **Prosacia**, o **Prosar parole.** *Fig.* Varch. Ercol. 51. [illegible] Che [illegible] prosa [illegible] Fir. Luc. E forse che non penò un pezzo e che non [illegible] prosava.

[illegible] Prosare alcuno, [illegible] (C) [illegible] *per* [illegible] *e il* [illegible] *a* [illegible]

Car. Com. 70. (M.) [illegible] da un pedante sono [illegible] prosare [illegible] [illegible] prosa [illegible] con [illegible]

PROSASTICITÀ. S. f. *Qualità, o Difetto dei versi prosastici.* Salvin. [illegible] 186. (M.) [illegible] loro versi [illegible] prosa [illegible] *Id.* [illegible] 347. [illegible] secondo [illegible] lingua non [illegible] stare a martello [illegible] parte, siccome ancora [illegible] prosasticità [illegible]

PROSASTICO. Agg. [T.] *Che appartiene in gen. a prosa, cioè al parlare sciolto di metro; onde non* [illegible] *che ha* Prosa [illegible] Prosaicus [illegible] Salvin. [illegible] [illegible] più [illegible] prosastico [illegible] prosastico [illegible] 13. [illegible] parola prosastica [illegible] 229. [illegible] che all'orecchio [illegible] la voce [illegible] a voce [illegible] medesima [illegible] prosastica sia consolata da due [illegible], alte e famose.

E [illegible] *di sost.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 51. (C) [illegible] versi [illegible] degli altri, tenendo [illegible] nel basso, e nel prosastico.

PROSATORE. [illegible] *di* PROSARE. *Chi [illegible] prose.* [illegible] Varch. Les. [illegible] [illegible] prosatori [illegible] Tolom. Lett. [illegible] prosatori [illegible] il modo di parlar [illegible] chiaro e aperto, [illegible] [illegible] Senofonte, [illegible] 32. [illegible] prosatori d'oggi [illegible] andare [illegible]

2. Per Prosaico [illegible] *in questo senso è superfluo e ambiguo.* [illegible] prosatore [illegible]

PROSATORELLO. [T.] *Dim. con dispr. di* PROSATORE.

PROSATRICE. [T.] S. f. *di* PROSATORE (V.)

PROSCENIO. S. m. Gr. [illegible] *luogo nel* [illegible] *destinato agli attori* [illegible] *Bor.* 77 (G. E. 78 [illegible] prosceenio [illegible] Appena [illegible] Al [illegible] dimesticato [illegible] presente Nostro [illegible] *Bart.* [illegible] 257 [illegible] centro [illegible] prosce[illegible] descrive [illegible] parte del proscenio, e così [illegible] il centro nel sinistro [illegible] lo spazio [illegible] proscenio, e [illegible] in questa descrizione [illegible] stea maggiore, e la scena più a destra. [illegible] al proscenio [illegible] sul proscenio [illegible]

[T.] [illegible] *G. Gozz. Lett.* Il palco prosce[illegible]

2. [illegible] *Fag.* [illegible] 5. 64. Cos[illegible] proscenio.

PROSCIOGLIERE, e **PROSCIORRE**. V. a. e n. ass. *Sciogliere* [illegible] *ritenuto per pena o per forza* [illegible] Nov. 7. [illegible] condannato, a le [illegible] frusta [illegible] dal padre [illegible] e prosciolto, [illegible] Alessa[illegible] prosciolsero [illegible] grande [illegible] [Camp. *Bib.* [illegible] 144. Allora il re [illegible] prosciolse [illegible]

2. [illegible] *Liberare da* [illegible] *Mandare assolto.* [illegible] 2. 24. [illegible] 15. [illegible] io di prosciogliere.

3. [illegible] *Senza rel. Del luog.* [illegible] [illegible] 5. 203. [illegible] la forza [illegible] prosciolse [illegible] del morto. [illegible] 192. [illegible] che [illegible] e [illegible] prosciogliere [illegible] prosciogliere da ogni peccato. *Vend. Cr[illegible]* 14. [illegible] si la far [illegible] bene [illegible] prosciolto. [Laz.] *Col. SS. PP.* 2. 14. [illegible] confessore della [illegible] [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 15. 1. [illegible] tale assoluzione [illegible] di proscio[illegible]gliere il penitente [illegible] il penitente e il confessore insieme a una fune.

4. *Per* [illegible] [Cont.] *Sat. Fior. Calun.* [illegible] 29. [illegible] vo[illegible]lessono [illegible] d'essere [illegible] e prosciolti e liberi d'avere [illegible] avessono [illegible] debbiano [illegible] lacemente [illegible] cose e fatti [illegible] essere prosciolte e liberi.

† **PROSCIOGLIGIONE**. S. f. *Il prosciogliere, Proscioglimento.* [illegible] *Fr. Giord. Pred. D.* [illegible] Questo [illegible] che la prosci[illegible] del prete non val [illegible] se l'uomo non è pentito de' peccati suoi. *Sat. Calun.* 10. [illegible] Debb[illegible] fare condannagioni e assoluzioni, e prosciglgioni.

2. [illegible] *Liberazione.* [illegible] *C. D.* 13. 8. [illegible] Come [illegible] prosci[illegible] della seconda [illegible] [illegible] *Comm. Dant. Purg.* 1. 413. [illegible] sentenza [illegible] prosciogli[illegible] a corsa usciron di palagio [illegible]

PROSCIOGLIMENTO. S. m. *Il prosciogliere.* *Segner.* [illegible] Per [illegible] da un tribunale [illegible] proscioglimento di [illegible]

2. *Per Liberazione.* *Salvin. Sen[illegible]* 11. [illegible] e sacerdoti come [illegible] proscioglimento del male. [illegible] non veniva [illegible] [Laz.] *Col. SS. PP.* [illegible] 6. [illegible] E 29. 5. [illegible] proscioglimento [illegible]

PROSCIOGLITORE. [T.] S. m. *Verb. di* [illegible] *Può vedersi nel lung. scritto* [illegible]

PROSCIOLTO. *Part. pass. e Agg. Da* [illegible] [illegible] *SS. PP.* 5. 21. [illegible] e gravi suoi creditori, e [illegible] prosciolto [illegible] [illegible] *Cors.*] *Bart. Grand. Cont.* 11. [illegible] p. 300. [illegible] è stato prosciolto dal famoso spirito [illegible]

2. [illegible] *ant.* 6. 2. [illegible] [illegible] delle [illegible] [Laz.] *Col. SS. PP.* 23. 7. Essere prosciolto [illegible] E 23. 7. Sappia [illegible] prosciolto de' peccati passati [illegible] dinanzi [illegible] peccati [illegible] E 23. 15. [illegible] essere prosciolto dalle miserie e da' peccati da [illegible]

3. [T.] *Pers. Salv. Predestinato.* *Tesoretto.* 21. 81. [illegible] Segnore [illegible] creato Perchè fosse dannato, Ed un altro prosciolto.

PROSCIORRE. V. PROSCIOGLIERE.

PROSCIUGAMENTO. [T.] S. m. *Atto del prosciugare* [illegible] *nel prosciugare.* [T.] Il prosciugamento d[illegible] padule, [illegible]

2. [L. B.] *ass. Stato morboso del corpo, quando mancano* [illegible] *accessa di* [illegible] *le funzioni delle* [illegible] Questa [illegible] consunzione, [illegible] calorescenza passeggiera [illegible] prosciugamento. Donna che [illegible] per [illegible] sangue, [illegible] che si sia dissipato [illegible] prosciugato.

PROSCIUGARE. V. a. e n. ass. *Togliere l'umido da che che sia, Diseccare. Exsuc*[illegible] [illegible] *Aurel.* — [illegible] 13. [illegible] lavandole [illegible] con un panno, [illegible] balsamo nero, o di qualsisia [illegible]

[illegible] *Vit. Pitt.* XXIV. Possonsi e non si possono [illegible] come a tutti piace, perchè la [illegible] difende da' tarli [illegible] non [illegible]

[G. M.] Prosciugare terreni impaludati.

[T.] [illegible] prosciugare la terra.

2. *Rifl.* [T.] *Fra* [illegible] 19. [illegible] gli non si diaccio [illegible] lagune, [illegible]

Neut. ass. Men. com. [T.] *Lasc.* [illegible] 2. 209. [illegible] terra [illegible] coverta, perchè prosciughino, [illegible] bene avvertire prima di abbi[illegible] carli.

3. [L. B.] Prosciugare e Prosciugarsi *in senso* [illegible] V. PROSCIUGAMENTO, § 2.

PROSCIUGATO. *Part. pass. e Agg. Da* PROSCIUGARE. [illegible] *Exsuctus, Cel. Aurel.*

† **PROSCIUTTARE**. V. a. *Prosciugare* (*Fanf.*) Exsuc[illegible] *Aurel.*

2. [illegible] *una vivanda a guisa di prosciutto.* [illegible]

† **PROSCIUTTATO**. *Part. pass. e Agg. Da* PROSCIUTTARE, *in senso di Preparare una vivanda a guisa di prosciutto.* Exsuctus, *aur. lat.* — *Salvin.* *Pros. Sat.* [illegible] p. 61. (Gh.) [illegible] festa [illegible] [illegible] porco [illegible] grugno [illegible] prosciuttato [illegible]

PROSCIUTTO. V. PRESCIUTTO. Exsuctus, *aur. lat.*

PROSCRITTO. *Part. pass. e Agg. Da* PROSCRIVERE. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 281. [illegible] Avendo seguito [illegible] prosciritti [illegible] [Camp.] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [Camp.] [illegible] I proscritti [illegible] Ma [illegible] privato [illegible] la patria [illegible] [illegible] al grado [illegible] proscritti [illegible]

[illegible] proscritti, [illegible] gli altri.

PROSCRITTORE. [T.] S. m. *Verb. da* PROSCRIVERE. [illegible] [illegible] proscrittore [illegible]

PROSCRIVERE. V. a. *Aff. al lat. aur.* Proscribere. Condannare [illegible] *Agn. Pand.* 21. [illegible] [illegible] *Sen. Ben. Varch.* [illegible] proscritto, e confiscato [illegible] Proscrivere [illegible] [illegible] (Tarentini) [illegible] anche [illegible] e [illegible]

[T.] [illegible] *fig.* La mediocrità [illegible] forza per proscrivere la [illegible] [illegible]

PROSCRIZIONE. S. f. *Il proscrivere. Il condannare* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 281. [illegible] Si dee credere [illegible] proscrizione [illegible] 35. 2[illegible] [illegible] gusto. La [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 2. 11. [illegible] nella proscrizione [illegible]

[T.] Proscrizione [illegible] quella di [illegible] Proscrizioni [illegible] e passare [illegible]

[T.] Liste di proscrizione, *di pers. da proscrivere.*

2. [T.] *Il libro in quanto che ne interdice la lettura e la spaccio.* [illegible] proscrizione [illegible] proscritto [illegible] [illegible]

3. [T.] *In senso fig.* [illegible] [illegible] Proscrizione [illegible] [illegible]

PROSECUZIONE. S. f. *Proseguimento, che sarebbe più semplice e schietto.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible]

PROSEGGIARE. V. n. ass. *Scrivere in prosa o* [illegible] *la stile della prosa.* Non com. [T.] [illegible] [illegible]

Uden. Nis. Proginn. 8. 26. [illegible] confondersi [illegible] proseggiar [illegible] *Chiabr. Dial.* 152. [illegible] e proseggiando [illegible]

PROSEGGIATORE. *Verb. m. di* PROSEGGIARE. *Chi proseggia.* (*Fanf. Inst.*), *extensus* [illegible]

PROSEGRETARIO. [T.] S. m. [illegible] *dicesi per* [illegible] *segretario, che è più com.* [illegible] segretario del [illegible]

PROSEGUIMENTO. S. m. *Il proseguire.* Proseguimento. *Fest.* [illegible] 2. [illegible] del presente libro [illegible] proseguimento [illegible] [illegible] *Ma* [illegible] senza [illegible]

Di cose [illegible] [illegible] Non deriva [illegible] del [illegible]

PROSEGUIRE. V. a. e n. ass. *Continuare.* *Lat. aur.* Prosequi. [illegible] E proseguendo [illegible] [Laz.] *Col. SS. PP.* 21. [illegible] proseguisce [illegible]

Pers. Com. [illegible] [illegible] [illegible] 143. [illegible] proseguire [illegible]

[illegible] *Seg. nat.* [illegible] [illegible] proseguire [illegible]

[illegible]

PROSEGUITARE. [illegible]

[illegible]

PROSPERAMENTE. [illegible]

[illegible]

PROSPERARE. [illegible]

[illegible]

PROSPERATO. [illegible]

PROSPERAZIONE. [illegible]

[illegible]

[illegible] cos [illegible] pert [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] *Cat. SS. PP.* [illegible] vera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle prosperità [illegible] gente [illegible] *Pucc. Centil.* [illegible] La parte [illegible] prosperevole.

2. *Per* [illegible] *Prospero.* [illegible] [illegible] prosperevol [illegible] avere [illegible] *SS. PP.* [illegible] [illegible] prosperevol [illegible] versare [illegible] cose che [illegible] prosperevole [illegible] dette [illegible] arte [illegible] [illegible] *E.* 24. 12. [illegible] tutti [illegible] prospere [illegible] si [illegible] *Com.* [illegible] *Etic.* 2. [illegible] vostri comandamenti [illegible] prosperevoli.

3. *Che promette felicità.* *Amet.* 91. [illegible] più prosperevole [illegible] da [illegible] che [illegible] [illegible]

4. [illegible] *Che* [illegible] [illegible] *Sann.* 2. [illegible] prosperevole [illegible]

5. [illegible] *anche delle Cose* [illegible] qualche [illegible] *Fiec.* 1. [illegible] da [illegible] loro [illegible] [illegible] *SS. PP.* 3. [illegible] [illegible] che egli [illegible] di salute e prosperevole [illegible]

6. [illegible] *Per Prospero, Robusto, Ben disposto del corpo.* [illegible] [illegible] [illegible] prosperevol [illegible] Mino [illegible] a dare a [illegible] Quegl [illegible] prosperevole [illegible] 2. 101. 2. [illegible] [illegible] Varro [illegible] prosperevol [illegible]

† PROSPEREVOLEMENTE. [illegible] PROSPEREVOLMENTE.

PROSPEREVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* PROSPEREVOLE. *Vit. Mass.* [illegible] le cose che la D. [illegible] essere [illegible] che [illegible] [illegible] con [illegible] prosperevolissimi augurii, si dovesse [illegible]

PROSPEREVOLMENTE e **PROSPEREVOLEMENTE.** *Avv. Da* PROSPEREVOLE. *Con prosperità.* [illegible] 1. 6. [illegible] popolo [illegible] [illegible] popolo molto prosperevolmente, e [illegible] a [illegible] leggi. [illegible] *Fond.* [illegible] la [illegible] di [illegible] [illegible] *Bib.* [illegible] 22. [illegible] di Galaad, e va prosperevolmente, e [illegible] [illegible]

PROSPERISSIMO. *Agg. Superl. di* PROSPERO. *Non com.* [illegible] *Petr. Uom. ill.* [illegible] questa prosperissima [illegible]

[illegible] *Segner. Quaresim.* 5. 6. [illegible] terra più [illegible] e [illegible] prosperissima colpa, [illegible] la [illegible]

PROSPERITÀ. *S. f. Avvenimento o condizione prospera.* [illegible] *Prosperitas.* *Bocc.* [illegible] 175. [illegible] di [illegible] della sua [illegible] prosperità di [illegible] *Petr. Son.* 12. *part.* 1. [illegible] prosperità [illegible] avverse [illegible] *Guicc. Stor.* 5. 2. [illegible] [illegible] prosper [illegible] *Cat. SS. PP.* 6. 3. [illegible] per le [illegible] per le avversità [illegible] prosperità [illegible] *Inst. S. Greg.* [illegible] avversità [illegible]

2. [illegible] *prospero.* [illegible] 2. [illegible] grande [illegible] nella prosperità [illegible] quale [illegible] prosperità [illegible] *Segner. Quaresim.* 13. 7. [illegible] prosperità temporale [illegible]

[illegible] *Essere in prosperità* [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] prosperità [illegible]

3. *Per Robustezza, o Buona disposizione di corpo.* [illegible] 2. 5. 23. [illegible] [illegible] prosperità [illegible] *Esop.* [illegible] 153. [illegible] la prosperità corporale [illegible] assai con [illegible]

[illegible] *Cell.* [illegible] La prosperità [illegible] *Prov.* [illegible] La [illegible] La Prosperità [illegible] — Tempo di prosperità [illegible] Lunga prosperità.

[illegible] *Gli avvenimenti prosperi.* [T.] [illegible] 5. 133. [illegible] prosperità [illegible] [illegible] 140. [illegible] Nelle prosperità [illegible] Nelle prosperità [illegible] [illegible]

III. *Non d'uso solo* [T.] Prosperità dello stato. Della [illegible] prosperità.

[illegible] *com.* [illegible] [T.] Prosperità [illegible] — Prosperità [illegible]

[illegible] *Di salute corp.* [T.] *Red. Cons.* 2. 11. Per procurare [illegible] che il sig. N. N. goda [illegible] prosperità [illegible] possibile [illegible] accidenti vertiginosi [illegible]

PROSPERO. *Agg. Aff. a Felice. Aur. lat.* *Bocc. Nov.* 2. *g.* 3. [illegible] Essendo [illegible] per la virtù e per [illegible] de' Longobardi prospero, [illegible] avvenne che [illegible]

E a modo di Sost. *Segner. Pred.* 36. 5. [illegible] prospero [illegible] prosperità della loro fortuna, [illegible]

2. [illegible] *anche di Ciò che promette felice fine.* [illegible] *Med.* [illegible] D'alcun prospero evento [illegible] il vento.

3. [illegible] *Che* [illegible] *prospero* [illegible] *Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. [illegible] avendo prospero vento, [illegible] *Car. En.* 3. 582. [illegible] [illegible] prosperi [illegible] *Fior.* [illegible] cosa [illegible] di speranza, [illegible] prospera. [illegible] e prospere [illegible] avverse, [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] *Bib. Num.* 15. [illegible] prospero [illegible]

4. *Per Robusto, Ben disposto di corpo.* [illegible] *Pal.* [illegible] 6. 27. [illegible] [illegible] prospero [illegible] *la Prosper.* [illegible] e più [illegible] il casa [illegible]

[illegible] prospera [illegible] Prospero [illegible] [illegible] prosperi [illegible]

II. [illegible] prospera [illegible] 53. [illegible] tempi prosper [illegible]

[illegible] *Che* [illegible] [illegible] *potrebbe cadere* [illegible] [illegible]

[illegible] [T.] Prospero commercio. — [illegible] prospere.

VI. *Di persone.* [T.] [illegible] 43. [illegible] prosperità [illegible]

VII. [illegible] [T.] [illegible] prospero [illegible]

PROSPEROSAMENTE. *Avv. Frequenz.* [illegible] [illegible] prosperosamente [illegible] prospere [illegible]

PROSPEROSISSIMO. [T.] *Superl. di* PROSPEROSO. [T.]

PROSPEROSO. *Agg.* [illegible] *corpo.* [illegible] *Pal.* [illegible] prosperoso [illegible] prosperosa [illegible] *Fr.* 2. 32. [illegible] *Cell.* 17. [illegible] [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] per [illegible] [illegible] prosperos [illegible] fatica [illegible]

[T.] Prosper [illegible] 276. [illegible] prosper [illegible]

2. *Per Fare,* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] Si dee intendere [illegible] opere buone [illegible] *mostrando* [illegible]

3. *Prospero, Felice.* [illegible] prosperoso [illegible] prosperoso [illegible] [illegible] [illegible] spetose, [illegible] avversità. — [illegible] prosperosa.

PROSPETTANTE. [T.] *Part. pres. di* PROSPETTARE. [illegible] [T.] [illegible] [illegible] *prospetto* [illegible]

PROSPETTARE. [illegible] *Vedere* [illegible] *Guardare* [illegible] *da lungi.* [illegible] *Lomb.* [illegible] 2. 15. [illegible] di mare e [illegible] prospettando.

PROSPETTIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* PROSPETTIVO. [illegible] *Prospettiva* [illegible] prospettivamente [illegible]

PROSPETTIVO. [T.] *Agg.* [illegible] [illegible] prospettivo [illegible] *secondo che* [illegible] *prospettivo* [illegible]

PROSPETTIVA. *S. f.* [illegible] *a rappresentare gli oggetti secondo* [illegible] *che* [illegible] *così per* [illegible] *per riguardo* [illegible] [T.] [illegible] prospettiva [illegible] 2. [illegible] di prospettiva, e che [illegible] superficie [illegible] al estremi [illegible] veduti [illegible] arte [illegible] prospettiva [illegible] Dat. [illegible] 49 (La geometria [illegible] senza [illegible] carte [illegible] per se, e per la [illegible] prospettiva [illegible] Cas. 288 [illegible] eguagli [illegible] gli altri [illegible] 22 [illegible] la quale [illegible] prospettiva [illegible] Lor. Med. [illegible] 52 [illegible] proporzioni [illegible] prospettiva [illegible] Pitt. 112 [illegible] in altra prospettiva [illegible] quale [illegible] per [illegible] si possono riconoscere [illegible] F 198 (La prospettiva da mezzo [illegible] il color suo con la magnitudine di esso obietto.

Tirare un casamento, o sim., **in**, o **di prospettiva** [illegible] *Lib. Seal Arch* [illegible] *quella volta* tirata in prospettiva [illegible] che [illegible] naturale [illegible] che [illegible] di rilievo *Cart. Art* [illegible] 302 [illegible] una pianta di [illegible] in prospettiva, e [illegible] mano. Risponde [illegible] prospettiva [illegible] fra la pianta [illegible] tutta quella [illegible] con [illegible] *Tasor Lat* 1 61 [illegible] Ebbe [illegible] arch., di fare con [illegible] tutte le [illegible] in prospettiva [illegible] *Allegr.* [illegible] *Sagg.* [illegible] tirare in prospettiva [illegible] e a tirare [illegible] che [illegible] *Fapp.* Un casamento tirato in prospettiva.

2 [illegible] **Prospettiva** *Il disegno stesso, o la pittura* [illegible] *Baldin* [illegible] 4 [illegible] *Fras.* [illegible] composta da Torquato Tasso, [illegible] di [illegible] e prospettive [illegible] *Don Vedova* [illegible] *Seam.* [illegible] *Arch.* [illegible] 1 257. 23 [illegible] prospettiva alla prima entrata e una prospettiva [illegible] *Zib.* [illegible] 5 [illegible] apparato [illegible] oltre la pezzetta [illegible] prospettive ed altri ornati, anche a guisa di [illegible] ricami.

3 *Fanf.* **Prospettiva** *Scene di un teatro Cecchi* [illegible] 1567 [illegible] e prospettiva [illegible] palazzo [illegible] F 18 [illegible] adunque [illegible] che [illegible] prospettiva [illegible] in un tratto lagrata [illegible] *F pag* 21

4 [illegible] **Far prospettiva** *Essere a faccia* [illegible] *Seam.* [illegible] *Arch.* [illegible] 329 [illegible] *Vogliono le* [illegible] esser [illegible] prospettiva [illegible] stanno meglio di sopra al piano delle [illegible]

5 [illegible], *dove al prospetto la realtà non ben corrisponde* [illegible] *Cecch.* [illegible] 2 [illegible] che [illegible] prospettiva [illegible] *Cecch.* [illegible] 2 [illegible] prospettive, o [illegible] cortese [illegible] *Cecch.* [illegible] *Dam.* [illegible] prospettive [illegible] che [illegible] forse [illegible] *Cecch. Dam.* [illegible] prospettiva [illegible] in fatto [illegible] prospettiva.

6 **Porre in prospettiva** una cosa, *ure Metterla in veduta* [illegible] *Segner* [illegible] 3 71 [illegible] fatti [illegible] prospettiva [illegible] prospettiva.

[illegible] *Se ne abuse alla fr.* [illegible] La prospettiva [illegible] prospettiva [illegible] *vaste* [illegible] prospettiva [illegible]

PROSPETTIVAMENTE [illegible] *Secondo le regole della prospettiva* [illegible] prospettiva [illegible] è possibile a vedere con le [illegible] PROSPETTIVAMENTE

† **PROSPETTIVANTE** S. m. [illegible] *stesso che Prospettivista* [illegible] *Fanf.*

PROSPETTIVISTA S. f. com. [illegible] *prospettiva* [illegible] *Baldin.* [illegible] prospettiva [illegible] non [illegible] *Bianchini Sat. Nat.* 201 Giuseppe Zocchi [illegible] eccellente prospettivista.

PROSPETTIVO Agg. *Che fa prospettiva* [illegible] 15 [illegible] mostra [illegible] della dig[illegible] della figura [illegible]

2 [illegible] *Rem. [illegible]* 1 151 [illegible] prospettive. F [illegible]

PROSPETTIVO S. m. [illegible], *Fattore di prospettive. Benv. Cell. Vit.* 3 [illegible] 49 [illegible] una [illegible] facile [illegible] essere [illegible] *Cal. Sagg.* 217 [illegible] *Fr. Andrea* [illegible] prospettive *Lasca Lez. Dan.* 1 [illegible] *Mar.* [illegible] 2 [illegible] prospettive, scultore, [illegible]

2 [illegible] *Tasso Lett.* [illegible] 28 Quelle maestro [illegible] il quale è sì buon prospettivo e gran [illegible]

PROSPETTO S. m. *Veduta Aureo lat. Gioc. Stor.* [illegible] Mentre [illegible] prospetto di Napoli [illegible] 112 [illegible] del prospetto [illegible] *Buon. Fier.* 2 3 2 [illegible] la prospetto vago. Di questa camera [illegible]

Segner. Pred. Pal. Ap. 1 [illegible] dal capo [illegible] tutto il resto, dal capo [illegible]

[illegible] *Prospetto, il [illegible] vedere un oggetto, e in relazione le [illegible] con esso* [illegible] *sul vedere, e quindi sul sentire dell'uomo* [illegible] Avere in prospetto. [illegible] Di prospetto, [illegible]

[illegible] *Le cose stesse in prospetto vedute* [T.] I prospetti [illegible] — Belli Arnoni prospetti — Varietà di prospetti.

[illegible] *in un'occhiata a vedere* [illegible] Prospetto [illegible] *veduta* [illegible] prospetto [illegible] *Questo è nel pr*[illegible]

[illegible] *rappresentazione [illegible] d'una serie di [illegible] da materia [illegible] un ordine di [illegible]* [illegible] Prospetto [illegible] — Prospetto [illegible] — Prospetto [illegible] *a cui vedere* [illegible] Prospetto [illegible]

[illegible] *a fonte* [illegible] Prospetto [illegible] *Magalotti* [illegible] *non aveva un prospetto nel* [illegible]

PROSPETTANTE [T.] [illegible] PROSPETTANTE Prospetto, dare [illegible]

PROSSENETA [T.] S. m. [illegible] *che procura* [illegible] *al corpo* [illegible]

PROSSENETICO [T.] S. m. *Il presente* [illegible] *Presente più* [illegible]

PROSSIMALE S. m. [illegible] *Per Prossimano, Prossimo* [illegible] *Red.* 3 [illegible]

PROSSIMAMENTE [illegible] *Da Prossimo Con prossimità* [illegible] *a altro. Questo è [illegible] spazio e del tempo*

2 *Per [illegible]* [illegible] *Dec.* [illegible] 37 [illegible] prossimamente [illegible] 13 [illegible] 11 2 [illegible] prossimamente [illegible] 25 [illegible] prossimamente morto, e da Alfonso [illegible]

Imm. G. 9 29 [illegible] La [illegible] quella [illegible] di Troja, siccome prossimamente [illegible]

Press. Tasso [illegible] Fanf.

3 F [illegible] Esempio prossimamente offerto — Cause prossimamente [illegible] *Pal.* [illegible] 2

4 *Per [illegible] a Poco meno. Per approssimazione* [illegible] *Segn.* [illegible] prossimamente [illegible] 118 [illegible] *Magal.* [illegible] *Segg.* [illegible] 143 [illegible] *Leus.* [illegible] *Gal.* [illegible] 34 [illegible] tutte in giorni 6, ore 18 prossimamente.

† **PROSSIMAMENTE** Avv. b. *Da* PROSSIMANO *Prossimamente* [illegible] *Asol.* 3 186 [illegible] passata [illegible] vede [illegible]

† **PROSSIMANITÀ** S. f. *Prossimanza* [illegible] [illegible] fraterna [illegible] prossimanza [illegible]

PROSSIMANO Agg. *Prossimo, Vicino* [illegible] *Tes. Br.* [illegible] *Bocc.* [illegible] 32 2 [illegible] *Buon.* [illegible] *Cron. Vell.* [illegible] 76 82 [illegible] *SS PP* [illegible] *S. Greg.* 111 28 [illegible] più prossimana a Dio, quanto ella è più lontana dalla [illegible].

[Camp.] *B.* *Lode* [illegible] E darà a te seconda che se [illegible] più sento, e prossimano [illegible] consertò. Tav. *Fr. Gord.* [illegible] 35. [illegible] prossimano [illegible].

2. † *Per Congiunto di sangue*, *anche in forma di sost.* *Dant. Inf.* 33. C. Chi [illegible] Nè [illegible] prossimano. *Pass.* [illegible] che prossimani erano loro per sangue. *Stor.* [illegible] 9. [illegible] tra [illegible], e [illegible], li più prossimani parenti. *Fr. Giord.* 22. [illegible] *Pl.* 24. 20. [illegible] parenti [illegible] e prossimani si mostra [illegible], breve e debile.

† PROSSIMANZA. S. f. *Prossimità*. *But. Purg.* [illegible] C. [illegible] prossimanza [illegible].

† PROSSIMARE. [illegible] *Appressimare*. [illegible] *Cult. Lett.* 23. 73. [illegible] unico [illegible] prossimato.

2. [illegible] *Appressimarsi*. *Vit. S.* [illegible] 17[illegible]. [illegible] *Cat.* [illegible] 49. [illegible] prossimarsi [illegible].

[illegible] [T.] *Cavalc.* 1. 7. Ma prossimanza [illegible]. *Nel senso di* [illegible] equi [illegible].

† PROSSIMATO. *Part. pass.* *Da* PROSSIMARE. *Nel* [illegible] *Ter.* *Camp.*, *Med. Pass.* G. [illegible] hasse [illegible] e lo tempo era prossimato del [illegible] partimento.

† PROSSIMAZIONE. S. f. *Camp.* [*Per*] *Approssimazione*, *Avvicinamento*. *Cons. Bocc.* [illegible] prossimazione [illegible] secondo [illegible].

† PROSSIME. Avv. [illegible] che Prossimamente. *Lo scrisse il* [illegible] Prox. [illegible] Messo [illegible].

PROSSIMEZZA. S. f. *Prossimità*. [illegible] Proximitas, [illegible] *Cast.* [illegible] *Pur.* [illegible] 2. [illegible] Per [illegible] prossimezza [illegible] loro, [illegible] che [illegible] sua [illegible].

† PROSSIMIORE. Agg. *Lo usarono* [illegible] *per* [illegible], *e* [illegible] *Più prossimo*. *Fanf.* [illegible].

PROSSIMISSIMO. Agg. *Sup. di* Prossimo. S. [illegible] Proximissima [illegible] stesso. *Pecor.* [illegible] 2. 115. (M.) Questa [illegible] grandissime [illegible] prossimissime [illegible] essere [illegible].

PROSSIMITÀ. S. f. *Vicinità*. *Aur. Lat.* *Ter. Le.* 2. 44. C. Nel [illegible] per la prossimità [illegible] *Ott. Com. Purg.* 27. 489. [illegible] volta per la sua prossimità [illegible] per la prossimità [illegible] grammatica [illegible] volgari, a cui scriveano, sua poco intesa.

2. *Per Attenenza*. *Dant. Conv.* 196. C. Non solamente [illegible], ma di tutte quelle persone, che [illegible] prossimitade avessero a lei [illegible] per [illegible] alcuna. [*Cors.* S. *Agost. C. D.* 16. 19. [illegible] e nel suo [illegible], siccome [illegible] per [illegible] prossimità, è chiamato suo fratello [illegible] fratello.

[T.] Prossimità immediata, anco di idee, o di relazioni qualsiasi.

3. [T.] *T. mat. dicono* la prossimità, *accennando* [illegible] *tempo*, *quindi semplicem.* [illegible] Vicino.

PROSSIMO. Agg. *Aff. al lat. aureo* Proximus [illegible], *Vicinissimo*. *Accosto*. *Fanf.* *Con.* *Appressimato*. G. *Temp.* [illegible] Traversai 43. [illegible] numero. — *Sagg. nat.* [illegible] 20. [illegible], che [illegible] fino ad anno 1583 della [illegible].

2. *Detto del Tempo e delle Cose che sono vicine a* [illegible] *Mar.* [illegible] *Pred.* 13. [illegible] (M.) [illegible] in se però [illegible] prossimo ma solamente [illegible].

3. [illegible] *de' Tempi che sono corsi di fresco*. *Sen. Pist.* [illegible] 1. 8. [illegible] presa, [illegible] tempo [illegible] F. [illegible] 224. [illegible] La maggior parte [illegible] prossimi [illegible] erano state [illegible] F. [illegible] 113. [illegible] prossimi [illegible] Regno di Francia. F. [illegible] 280. [illegible] armi [illegible] e altre armi [illegible] potea [illegible] prossimi tempi papa [illegible] *Gara.* *Stor.* 10. 725. (M.) [illegible] di presente al papa [illegible] la guerra prossima, per [illegible].

Prossimo passato, *per Antecedente*. *Cr.* 9. 12. 1. *Mor.* Appressò [illegible] nel medesimo [illegible] prossimo passato. *Cant.* [illegible] *Sat.* [illegible] *Bad.* 18. [illegible] prossimi [illegible] da [illegible] e [illegible] hanno bene fatti [illegible] altri [illegible].

4. *Nel* [illegible] *di sost.* *Accesa di Quelle che* [illegible] *Petr.* [illegible] medesimo [illegible] prossimo [illegible].

5. *E poi* [illegible] *di sost.* *per Consanguinei di stirpe*. *Parent.* [illegible] Dinanzi alla casa [illegible] prossimi [illegible] *Vas.* *Op.* [illegible] Cestin [illegible] per essere [illegible] prossimi [illegible] patria [illegible] parti per [illegible].

6. *Si dice di Ciascuno uomo rispetto all'altro.* *Dant.* *Purg.* 17. [illegible] prossimo [illegible] in tre modi [illegible] *Pass.* 20. [illegible] *Mats.* [illegible] prossimo [illegible] F. 142. [illegible] prossimo [illegible] come te medesimo. *Lat.* [illegible] *Fast.* S. *Greg.* 2. 5. [illegible] prossimi, [illegible] per [illegible] prossimi [illegible] per [illegible] studio [illegible] prossimo [illegible] F. *M.* [illegible] 5. 44. [illegible] prossimi [illegible] *Bus. Maser.* [illegible] Europa [illegible] e dove [illegible] la sua propria patria [illegible] e col medesimo rendere gloria [illegible] prossimo. [illegible] *Bib.* [illegible] 15. [illegible] da forestiere [illegible] cittadino [illegible] prossimo *propinquum* non [illegible] ricevere. (M.) *Segner. Crist. Inst.* 1. 20. 22. [illegible] vostro prossimo.

7. *Mod. avverb.* **Di prossimo tempo**, *o ass.* **Di prossimo**, *per In breve ora*, [illegible] *Non com.* [illegible] *Stor.* 10. 466. *M.* S. [illegible] quanto potevano [illegible] di prossimo doveva [illegible] confederazione col Re si rinnovasse. *Ar.* *Supp.* 2. 4. [illegible] che da mio padre aveva avute lettere, Per le quali m'avvisava di volersene venir qua, ed era per partir di prossimo.

F. **In prossimo tempo** *o* **In prossimo**, *lo stesso che* Di prossimo [illegible] *Vit. S. Franc.* 2[illegible]. *M.* [illegible] e tentazioni, e [illegible] virtù [illegible] in prossimo. E [illegible] in prossimo tempo fare grandi [illegible] [*Tav.*] *Med.* [illegible] G. G. [illegible] avere [illegible], non essere [illegible], imperocchè in prossimo [illegible].

[T.] *Del luogo.* [illegible] *sarebbe* Prossima [illegible] prossimità. [T.] *Fr. Giord.* *Pred.* R. [illegible] prossima [illegible] — [illegible] prossimo [illegible] *Pr.* [illegible] 270. La [illegible] è [illegible] prossima [illegible] casa.

[T.] *In senso tale*, [illegible] *Virg.* Prossimo [illegible] prossimo [illegible] E [illegible], *ma non* [illegible] *prossimo*.

[illegible] *Di tempo*, *sempre più che* [illegible] *Virg.* [illegible] Era prossimo [illegible] F. [illegible] prossima la [illegible].

III. *Del tempo futuro*. [T.] Nel mese nella settimana prossima. [illegible] prossimo [illegible] *prima che* [illegible].

[T.] *Aggiungesi per* [illegible] Prossimo [illegible] — [illegible] prossimo [illegible].

[T.] [illegible] prossimo avvenire. — La prossima [illegible].

IV. *Del passo* [illegible] prossimo [illegible] dopo la festa.

V. *Delle cose che seguono*, *nel tempo*. [T.] Le prossime nozze. — [illegible] prossimo [illegible].

VI. *Lo stesso* [illegible]. [T.] Siamo prossimi [illegible] — Siamo prossimi [illegible] a partire. — È prossimo [illegible].

VII. *Fig.* [T.] [illegible] idea [illegible] *Arist.* [illegible].

[T.] Un corpo è prossimo all'agghiacciamento. A [illegible] — Presagio prossimo [illegible].

[illegible] Causa prossima [illegible] — Prossimo effetto [illegible] *anche*, *Mediato ma non* [illegible].

Rosm. In altri luoghi abbiamo detto che [illegible] corpo è la causa prossima [illegible] Abbiamo spiegato che per causa prossima [illegible] immediato [illegible].

[T.] Occasione prossima [illegible] *moralisti*, *quella che muove* [illegible] *l'anima alla deliberazione* [illegible] *in senso di male*. Occasione prossima di [illegible] prossima di [illegible] *in senso* [illegible] *cosa*, *e l'avvenimento*, *e la persona* [illegible] *atti di quella*.

[T.] Congettura prossima al [illegible] prossimi d'[illegible] —

VIII. [T.] *Non solo* Parenti prossimi. Prossima parentela. [illegible] *Ma* Prossimo [illegible] *Mod.* *Pers.* [illegible] prossimo erede [illegible] prossimo nel diritto.

IX. *Sost.* [T.] *Questa voce che* [illegible] *Pal.* [illegible] *mente*, *stesa all'universale*, [illegible] *nel superlativo le sentenze*. [illegible] 11. [illegible] prossimo [illegible] forza, [illegible] Morte per forza [illegible] danno, e nel suo avere [illegible] *quel tale domanda* [illegible] prossimo [illegible] *fare il precetto*. Amerai il prossimo tuo come te stesso. G. C. *racconta di persone che* [illegible] *l'affetto con uomini anco estranei*, [illegible] Qui di questo pare [illegible] a [illegible] *Quindi conchiude che* [illegible] prossimo [illegible] veri l'affetto operoso [illegible] *Pros.* *Tos.* [illegible] Meglio un prossimo vicino che un [illegible].

[T.] *Può intendersi in senso buono il* [illegible] *Tosc.* [illegible] prossimo [illegible], *come* [illegible] *tro*. La carità [illegible] *l'amore di se* [illegible] *procurare* [illegible] *pre*, *e procurare* [illegible] *perlo*, *e non mai* [illegible] *propria* [illegible] *preparare* [illegible] *danno altrui* [illegible] *Tos.* 33. [illegible] pensa al prossimo [illegible] prossimi.

Anche [illegible] prossimo — [illegible] prossimi. Ma [illegible] *congiunti per* [illegible].

[illegible] prossimo [illegible] prossimo [illegible] per prossimo [illegible] *aver nulla che* [illegible].

PROSTAFERESI. S. f. [illegible] *Lat.* [illegible]

Add [illegible] *e Sust.* [illegible] [illegible] *semplicemente* [illegible] *in senso* [illegible]

[illegible] *Mon.* [illegible] 4. 219. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] verità [illegible]

PROSTATA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] *del collo della vescica* [illegible] [illegible] *Cocch.* [illegible] 1. 21. [illegible] [illegible] ma versansi negli escretori delle prostate.

Diconsi Prostate inferiori o Piccole prostate le Glandule di Cowper. [illegible] *Cocch.* [illegible] [illegible] della glandula prostata [illegible]

PROSTATICO. Agg. [illegible] *Della prostata, e di-cesi* [illegible] *appartenenti alla prostata.* Fanf.

Umore prostatico. *Certo liquido di colore* [illegible] [illegible] *della prostata.* Fanf.

PROSTENDENTE. *Part. pres. di* PROSTENDERE. [illegible] *Pind.* [illegible] 1. 12. [illegible] [illegible] la morte d'Achille [illegible] [illegible] prostendentesi [illegible] del [illegible]

PROSTENDERE. [illegible] [illegible] [illegible] *Franz. Rim.* [illegible] 2. 117. [illegible] [illegible] [illegible] alle [illegible] *Galat.* 45. [illegible] ancora di quelli, che [illegible] [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 12. 17. [illegible] [illegible] *di* [illegible] *Sen.* 2. [illegible] Che [illegible] dov' entra fa prostender [illegible] S' ad [illegible] [illegible]

2. *Fig.* **Prostendersi in parole, e Prostendersi** [illegible] *M.* [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible] 90. (*M*) [illegible] [illegible] [illegible] in parole. *Fr. Giord.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per non prostendere [illegible] [illegible] massimamente [illegible] [illegible] non possono fare.

PROSTERNARE. *V. a. Abbattere.* [illegible] *Non com.* [illegible] *Macchiav.* [illegible] 2. (*M*) [illegible] Terre a S. Vincente. [illegible] vostra [illegible] [illegible] prosternati [illegible] *Caesar.* [illegible] 16. 67. [illegible] [illegible] donna abbietta e vile l'avea prosternata in [illegible]

2. *E fig. Segn. Fior. Legaz. Franc.* 26. (*M*) E perchè io sapeva per umiliare e prosternare SS. VV., non era per [illegible]

PROSTERNATO. *Part. pass. e Agg. Da* PROSTERNARE. [illegible] *Prosternatus,* [illegible]

† **PROSTERNAZIONE.** *S. f. L'atto del prosternare.* (*M*)

2. † *E in senso morale.* [illegible] *dell' Ist. Ven.*) [illegible] *Fior.* 7. [illegible] [illegible] [illegible] per la prosternazione de' popoli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PROSTERNERE. V. a. *Aff. al lat. aur.* Prosternere, *Gettare in terra. Abbattere. Non com.* S. *Gio. Grisost.* 106. (*C*) Ad anima valente e coraggiosa s'appartiene di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] prosterne. [Camp.] [illegible] *Epist.* [illegible] [illegible] [illegible] lo suo nimico, lo prosternea in terra [illegible]

2. *N. pass. Distendersi.* *Vit. SS. Pad.* 1. 159. [illegible] [illegible] detto i salmi, secondo loro usanza, si prosternavano in orazione sopra le [illegible] [illegible] *Fir. As.* 23. Allora [illegible] [illegible] e nel [illegible] [illegible] altro canto, e sbadigliando, e prosternendosi, disse:

3. *Trasl. Allungarsi, Dilatarsi. Teol. Mist.* 75. [illegible] favore umano, prosternendosi [illegible] [illegible]

4. *Per* [illegible] *Segr. Fior. Mandr.* 4. 1. (*M*) Non ti prosternere, non ti avvilire come una donna.

PROSTESI e PROTESI. S. f. *Dal gr.* [illegible] *Innanzi,* [illegible] [illegible] *Aggiunzione di lettera,* [illegible] [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] 514. La [illegible] la prostesi, la sincopa, l'epentesi, la apocope [illegible]

PROSTESO. *Part. pass. e Agg. Da* PROSTENDERE. *S. Agost. C. D.* 3. 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prostese a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prostesi [illegible] [illegible] [illegible] sulla terra [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

PROSTETICO. [illegible] *Agg.* [illegible] *gr.* [illegible] [illegible] *Voce* [illegible] prostetiche [illegible] al vocabolo [illegible]

PROSTILO. [illegible] S. m. [illegible] V. [illegible]

PROSTITUIRE. *V. a. Esporre a mal uso.* Fanf. [illegible]

[Cast.] *Cesari Bell. Purg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] 2. [illegible] 433. [illegible] [illegible] disperarsi e da prostituirsi [illegible] [illegible]

[illegible] *Abbassare, Avvilire.* Fanf. [T.] Prostituire [illegible] [illegible] *per mercede* [illegible] *altrui,* [illegible] [illegible] e per altro indegno fine, contaminando la [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Cater.* [illegible] 3. [illegible] *sul fine.* [illegible] Il nostro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PROSTITUITO e PROSTITUTO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] *Sal.* [illegible] *Pros. Fior.* 2. 2. [illegible] [illegible] di provincie, ma bordello [illegible] donna prostituita [illegible] [T.] [illegible]

PROSTITUTA. *S. f. Lo stesso che* Prostituta. Fanf. [illegible] [illegible] *S. Gio. Grisost.* 173. (*M*) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PROSTITUTISSIMO. *Sup. di* PROSTITUTO. *V. anche* [illegible]

PROSTITUTORE. [T.] *S. m. verb. da* PROSTITUIRE. [T.] *Tert.* [illegible]

Fig. [T.] *Tert.* Prostitutori delle cose sacre. [illegible] Le cose di Dio [illegible] [illegible] adulterate [illegible]

PROSTITUZIONE. *S. f. Il prostituire.* (*M*) *In Arn.* [illegible] [illegible] prostituzione.

2. *Fig.* [illegible] *Sole.* [illegible] [illegible] Perlocchè [illegible] [illegible] adoperare [illegible] [illegible] per cui [illegible] [illegible] codeste adorazioni sotto la prostituzione [illegible] [illegible] [illegible] Del [illegible]

PROSTRAMENTO. *S. m. Quel medesimo che* Prostrazione. Fanf.

PROSTRARE. *V. a. Distendere a terra. Abbattere.* S. *Gio. Grisost.* 172. (*M*) Che se, perchè se da [illegible] [illegible] una volta sconfitta e prostrata non [illegible] non [illegible] rilevarsi, ma eziandio [illegible] [illegible] [illegible] ogni male, [illegible] [illegible] [illegible] *Segner. Pred. Pal. Ap.* 2. 9. [illegible] prostrata [illegible] hanno in preda [illegible] [illegible] [illegible] sanno piacersi non di rado [illegible]

Rifl. [illegible] 23. 82. [illegible] [illegible] per onorar prostrato. [illegible] *Rim.* [illegible] [illegible] [illegible] prostra, E piange, e prega e 'l [illegible] [illegible] mostra.

[T.] [illegible] Si prostrò colla faccia dinnanzi a suoi piedi. [illegible] Prostrandosi l'adorò. [illegible] si prostrò dinnanzi.

2. *Trasl. Fr. Jac. Tod.* 2. 5. 8. [illegible] O bontà nobilissima, Nostro tesauro, e via, Grande [illegible] Averlo sì prostrata.

[T.] Prostrare [illegible] forze del corpo. Lo prostra la malattia, la fatica.

PROSTRATISSIMO. [T.] *Sup. di* PROSTRATO *agg. Solo di forze corp., Abbattute dal male.* [T.] Lo [illegible] lo trovai prostratissimo e di corpo e di spirito.

PROSTRATO. *Part. pass. e Agg. Da* PROSTRARE. [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 18. [illegible] [illegible] che erano molto [illegible] [illegible] [illegible] in terra.

2. [illegible] *Cavalc. Frutt. ling.* 350. [illegible] (*M*) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terra per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terra. [illegible] Prostrato [illegible] [illegible] [illegible]

3. *Per* [illegible] *M. Lom.* 1. 201. (*M*) [illegible] [illegible] [illegible] *Greg. Omel.* [illegible] [illegible] [illegible] adorare.

[T.] [illegible] [illegible] Innanzi al Dio [illegible]

[illegible] Prostrato [illegible] Dio [illegible] col cuore.

4. *Per Disteso semplicemente. Galil. Lett.* 3. 184. (*M*) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in letto [illegible] [illegible] [illegible] spero nel [illegible] [illegible] [illegible] vita.

5. [T.] Prostrato [illegible] [illegible] *Abbattuto.* [illegible] molto prostrato.

6. *Fig. Fomm.* [illegible] 103. [illegible] popolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prostrate le leggi. [illegible] [illegible]

PROSTRAZIONE. *S. f. Lo inchinarsi, Lo abbassarsi a terra.* [illegible] *Tert.* — [illegible] *Mor.* 118. (*M*) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prostrazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Annot. Bocc. Tav.* 57. *Man.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e prostrazioni, e i baciamenti della terra.

2. *Fig.* [illegible] *Discernimento. Red. Cons.* 2. 60. (*M*) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] corpo.

[illegible] [T.] **Prostrazioni di spirito.** *Cocch. Cons.* 1. 40.

In stato [illegible] [T.] La presente prostrazione [illegible] è stata più grave [illegible] e recenti [illegible]

† **PROSTRO.** *Part. pass. Da* PROSTRARE. *sinc. di* Prostrato, [illegible] *Rim.* [illegible] *Cred.* 10. (*M*) Preghiamo [illegible] [illegible] [illegible] dal [illegible] afflitto La nostra mente, [illegible] prostra.

PROSUCCIA. [T.] *V.* PROSETTA.

† **PROSUMERE.** [illegible] PRESUMERE.

† **PROSUNTORE.** *V.* PRESUNTORE.

PROSUNTUOSAMENTE. *V.* PRESUNTUOSAMENTE.

PROSUNTUOSETTO. *V.* PRESUNTUOSETTO. [illegible] *Lett. fam.* 1. [illegible] [illegible] [illegible]

PROSUNTUOSISSIMO. *V.* PRESUNTUOSISSIMO.

PROSUNTUOSO. PRESUNTUOSO. [illegible] *Cen.* 1. [illegible] 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per essere egli arrogante, presuntuoso [illegible] [illegible]

PROSUNZIONE. *V.* PRESUNZIONE.

PROSUOCERO e PROSUOCERA. *S. m. Padre del suocero* [illegible] [illegible] [illegible] Fanf. [illegible] *Pal.* 23. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prosuocero il vecchio Nereo. [T.] *Modestin.* [illegible] [illegible] prosuocera è [illegible] [illegible] mia moglie. [illegible] [illegible] suocera di mia moglie [illegible] mia moglie prosuocera [illegible]

† **PROSUTTO.** *S. m. Per* Prosciutto, *lo scrisse il Bembo, non potendosi scordare del suo dialetto.* Fanf. [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *del Pre,* [illegible] [illegible] [illegible]

PROTAGONE. *S. m.* [illegible] [illegible] *Gaucoride* [illegible] *sostanza* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *e glucosio, che si trova nei nervi e* [illegible]

PROTAGONISTA. *Agg. e S. m. Dal. Gr.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *la* [illegible] *personaggio principale d'un' opera* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — *Gravin. Trag.* 11. (*M*) [illegible] Aristotele scrive [illegible] essere stato [illegible] che [illegible] Protagonista, [illegible] personaggio principale sul quale tutta [illegible] favola si [illegible] E. 64. [illegible] che [illegible] avanti, [illegible] il soggetto ovvero il Protagonista, si diceva far le prime parti.

2. [T.] *Molti e troppi i trasi che la società [illegible] dalla scena. E però [illegible] Ch. opera [illegible] in qualche fatto che [illegible] far parere [illegible] Ma i più di tali Protagonisti, come quelli della tragedia, non agonizzano [illegible] fanno agonizzare.*

PROTASI. S. f. *Ind. gr.* [illegible], *Avanti, e* Τάσις, *Distensione. Uno de' primi stadii dell' antico dramma, ed era propriamente Proposizione del soggetto.* Fanf. [illegible] Gell. Apol. e Donat. — Salvin. [illegible] [illegible] [illegible] dividevano la commedia in [illegible] atti. Il primo si addimandava protasi e [illegible] [illegible]. [T.] *[illegible] gen.* Protasi [illegible] dramma, del poema epico.

[T.] Protasi e Apodosi del periodo, *Proposta e Risolta.*

PROTEGGENTE. [T.] *Part. pres. di* PROTEGGERE *e agg. e quindi sost.* [T.] Tettoia proteggente. — I proteggenti.

PROTEGGERE. V. a. *Ricoprire, in senso pr. e fig., Difendere.* Aureo lat. [illegible] Disc. 3. 36. (C) Ci ha [illegible] per [illegible], e [illegible] messa a terra, [illegible] sopra [illegible] preziosi, [illegible] padiglione del cielo, che sempre ci [illegible] e proteggendo. Red. Lett. 2. 251. E [illegible] quanto V. S. ama, e protegge il sig. [illegible], però mi piglio l'ardire..

[T.] *Senso corp., ma negli es. seg. sovente anche fig.* [T.] [illegible] chi [illegible] fresche [illegible] Deh! [illegible] mi protegge colla grande ombra de' [illegible]?

Proteggere sotto un tetto. — Proteggere [illegible] ale. Salm. Proteggimi sotto l'ombra [illegible] dagli empi che mi hanno afflitto. — Proteggere [illegible] e Sotto, *questo dice oggetto che nel pr. e nel tr. copra e difenda più.*

[T.] Proteggere una pianta dal freddo. — Monte che protegge la [illegible] Settentrione.

II. [T.] [illegible], Bastioni che proteggono il fianco.

Per estens. [T.] I cannoni [illegible] proteggono la ritirata.

III. [T.] Proteggere le greggi da' lupi. — Proteggere da' nemici assalti il paese. Dalle insidie l'innocenza.

[T.] Proteggere dalle offese. — Proteggere la [illegible] altrui, *dice difeso dal male.* Con [illegible], *[illegible] più attiva che o trapassa a l'offesa, o almeno suppone maggiore offesa da cui si protegge.*

IV. *Altri sensi sec.* [T.] Pad. Lett. 1. 260. La [illegible] di proteggere [illegible] affari de la [illegible] Bagnone, [illegible] la nutrice, per così dire, della Casa protessa di Venezia.

[T.] Principi e cardinali hanno per titolo di proteggere tale o tale stato o città, ma rimane assai volte [illegible].

V. *Senso rel.* [T.] Proteggi il tuo popolo. — Proteggerci dal cielo. — Proteggere [illegible] suo patrocinio (anche in senso umano). Proteggere col [illegible] *[illegible] che proteggono meglio la chiesa e la società [illegible] opere buone e [illegible] e esteriori che non [illegible] e le astuzie e i premi mondani.* Certi re si danno vanto di proteggere la Chiesa e la [illegible], come fanno [illegible] quei potenti che vogliono proteggere le lettere e le arti. Ma la colpa [illegible] è di chi si lascia proteggere, di chi [illegible] che lo protegge, la [illegible] protegge [illegible].

VI. *Altri fig.* [T.] Proteggere l'impresa. — Proteggere [illegible] altrui, il proprio diritto. La libertà. La pace.

VII. [T.] Proteggere le industrie, con privilegi, con [illegible].

PROTEGGIMENTO. V. PROTEZIONE.

PROTEGGITORE. *Verb. m. di* PROTEGGERE. *Chi o Che protegge.* [illegible] [T.] *Il più comune* [illegible] *oltre all'avere senso più* [illegible] E. Proteggitore [illegible] [illegible] [illegible] PROTETTORE.

PROTEGGITRICE. [T.] S. f. *di* PROTEGGITORE. [illegible] *la Protettrice, che* [illegible] [T.] Leggi proteggitrici [illegible]

[illegible] si dimostrano più umani che agli uomini [illegible].

PROTEIFORME. [T.] *Agg. Dalla nota favola di Proteo che trasformavasi in diverse figure e se stesso* [illegible] *Forma entra* [illegible] [T.] Ingegno proteiforme. Del [illegible], *scritto* [illegible] *non è lode desiderabile.* — Mutazioni proteiformi.

PRO TEMPORE. [T.] *Taluni dicono anche parlando* [illegible] Ministro pro tempore. — Segretario pro tempore *per dire*, A tempo, Non stabile, quel che altri Provvisorio.

PROTENDERE. V. a. *Distendere in avanti, Verso.* Aureo lat. [illegible] Protendere è più propriam. Tendere in [illegible] *in altro* [illegible]. Protendere in dirittura [illegible] Pisc. 230. (C) [illegible] pare se [illegible] questa [illegible], ed egli appresso [illegible], ed ora protende [illegible] Sep. [illegible] De' [illegible] verde [illegible] Mont. [illegible] 134. [illegible] Protendano le targhe [illegible], Onde assai [illegible] [illegible] Menelao [illegible] Dant. [illegible] 2. 138. M. [illegible] non è protendere, ma è restringere, o rattrappare [illegible].

2. E n. pass. Dant. Purg. 19. (C) [illegible] si volge [illegible] Per [illegible] de' pastori [illegible] 27. [illegible] commesse [illegible] Ris. [illegible] per [illegible] per la [illegible] de' [illegible], onde [illegible] procedono [illegible], né [illegible] E altrove. M. [illegible] de' due fuochi si protende dal fuoco [illegible].

3. † *Per intorcere. Stiracchiare le membra.* Fav. Esop. [illegible] protendevasi [illegible] le sue forze. [illegible] S. Gir. [illegible] Non [illegible] e non si protende, [illegible].

4. [illegible] e *fig.*, *nel senso di Tendere.* Lemm. Tes. [illegible] M. La grandezza delle cose mondane [illegible] a [illegible] protende, e [illegible] ne' sopravvanzare delle cose mondane [illegible].

PROTEO. [T.] S. m. *Nome com. dal pr.* V. PROTEIFORME. [T.] *Chi si trasforma in più modi per non si far riconoscere* [illegible] *e dell'animo, e* [illegible] *Ha senso più tristo, d'odio, che Proteiforme.* (Cast.) I protei della politica, della [illegible] [illegible] Ai [illegible] di diritto lo scellerato Proteo stupisca, quando [illegible] lo chiama [illegible] [illegible] si fa [illegible], ora [illegible] sasso, [illegible] sarà, tronco.

[illegible] (Cast.) Montecucc. Op. [illegible] XXII. Questo [illegible] *di proporzionar lo fabbrica della difesa* è un proteo che si muta e rimuta [illegible] forme.

2. *Zool.* [illegible] *scoprì e figurò per il primo un animale* [illegible], *che conquista* [illegible] *forma sotto il mi* [illegible] *per cui gli sembra che possa* [illegible] *nome mitologico.* Mt.

[illegible] *Il Proteo* [illegible] *è un animale appartenente alla classe* [illegible] *che vive nei luoghi sotterranei della Carniola e* [illegible] *Il suo nome deriva da ciò che credevasi dapprima che esso perdesse col tempo le branchie e si trasformasse in una Salamandra, la qual cosa* [illegible].

† **PROTERBO.** V. PROTERVO. *Come Nerbo e Nervo.*

PROTERVAMENTE e † **PROTERBIAMENTE.** Avv. *Da* PROTERVO. [illegible] Pass. 16. (C) Non [illegible] benignità, di Dio, ma protervamente [illegible] Stor. [illegible] 2. 47. Può essere esempio [illegible] chi protervamente [illegible] contra [illegible] Pist. S. Greg. 3. 11. [illegible] l'apostolo S. Paolo alquanti [illegible] di Corinto [illegible] tra sé stessi [illegible] nel suo parlare [illegible] [illegible] cap. 19. [illegible] [illegible] C. D. C. [illegible] PROTERVIA. S. f. [illegible] *superbia. Arroganza* [illegible] Mor.

S. Greg. [illegible] [illegible] superbia S. [illegible] [illegible] Segner. Pred. [illegible] [illegible] sempre altiero? la protervia? la presunzione?

PROTERVISSIMO. Agg. Superl. di PROTERVO. [illegible] — [illegible] generalmente [illegible] protervi [illegible].

† **PROTERVITÀ.** S. f. *Protervia.* Aureo lat. [illegible] [illegible] protervia [illegible] S. Greg. 1. [illegible] protervità entrando nel prato, [illegible].

PROTERVO e † **PROTERBO.** Agg. *Che ha protervia.* Aureo lat. Petr. [illegible] mondo, [illegible], e protervo. [illegible] le pon sua spene. (C) Segner. Pane. [illegible] protervi. [illegible] S. [illegible] 3. [illegible] bisogna che [illegible] famiglia, come [illegible] Dio, non [illegible] iracondo. [illegible] [illegible] S. Greg. 3. 2. [illegible] i protervi e temerarii, cioè che [illegible] loro medesimi, e in altro modo, [illegible] Quelli che sono [illegible] di se stessi grandemente, hanno in dispregio e in disdegno gli altri.

Dant. Purg. 27. (C) Quali si fanno ruminando manse [illegible], state rapide e proterve [illegible] prima che sien pranse.

2. [T.] Protervo in S. Gre. Mag. [illegible] come D. 2. 30. [illegible] (Beata ce che [illegible] [illegible]).

[T.] † *In senso non di male* [illegible] 12. 36. [illegible] si vide [illegible] proterva, che non [illegible].

3. † *Fig.* [illegible] 27. (Man.) E [illegible] fortissimo [illegible] sì forte e crudele, Che di [illegible] ferro.

PROTESI. V. PROSTESI.

PROTESO. *Part. pass. da* PROTENDERE. [illegible] Guagui. 112. (C) Per le [illegible] protesi [illegible] Dant. Inf. 15. [illegible] protesi [illegible] (*Per a d'un che esercito largo lussurie*) [illegible] protese il [illegible] Mont. Il. 5. 390. [illegible] protesa a lui l'asta e lo scudo [illegible] intorno a [illegible] D. [illegible].

† **PROTESO.** S. m. *Estensione per* [illegible] *per lungo.* Fanf. Boez. [illegible] M. Con varie figure [illegible] terra [illegible] gran [illegible].

PROTESTA. S. f. *Pubblica dichiarazione della propria* [illegible]. Segner. Mann. Magg. 31. 4. [illegible] da fare quasi una protesta di [illegible] pubblica in faccia a [illegible] F. Pad. Ap. [illegible] [illegible] troppo [illegible] protesse [illegible] Quer. 1. 1. E benché [illegible] delle proteste fatte da [illegible], per quanto [illegible] osservarsi, con [illegible] Cont. [illegible] [illegible] tutte due, ma [illegible] [illegible] la persona [illegible] lare. Ad [illegible] presenza [illegible] le [illegible].

† **PROTESTAZIONE.** S. f. *Protesta.* G. V. 10. 23. (C) Ma [illegible] le sue [illegible] vedea per opera, [illegible].

PROTESTANTE. *Part. pres. di* PROTESTARE. *Chi protesta, Che protesta.* Mt.

2. S. [illegible] *per* [illegible] *che professa la religione riformata* [illegible] 12. 8. [illegible] [T.] [illegible] protestante [illegible].

PROTESTARE. [illegible] Mor. [illegible] — G. [illegible] 67. 2. [illegible] [illegible] dire. [illegible]

[illegible] questa protesta o loro, [illegible] [illegible].

2 [illegible] nella [illegible] [illegible] [illegible], ma [illegible] protesta [illegible].

3 Con [illegible] *Far [illegible]* [illegible] [illegible] danno [illegible] [illegible] *Segner* [illegible] [illegible] sempre [illegible] 3 Mando [illegible] per [illegible] [illegible].

4 [illegible] Avevano [illegible] di [illegible] [illegible] *Vit.* [illegible] 5 124 [illegible] [illegible] [illegible] 120 [illegible] guerra [illegible] 5 346 [illegible] *nella pace*, protestarsi la guerra [illegible].

5 [illegible] *per* [illegible] *o Dichiarare, Affermare*, [illegible] 11 [illegible] quanto alla [illegible], e mi protesto che non voglio [illegible] [illegible] sempre [illegible] *Car. Lett.* [illegible] 1 141 [illegible] [illegible] di dire *Boccaccio* [illegible] *Segner Dio. M.* [illegible] 220 [illegible] protesto [illegible] nostro [illegible] 2 4 Che sono coloro, [illegible] più apertamente [illegible] [illegible] gli oppressi di *Dio* [illegible] [illegible] 1 [illegible] 3 *p* 314 [illegible] Cicerone si protesta che [illegible] [illegible] [illegible] *Giampaoli* [illegible] altrove [illegible] frequenza gli [illegible] ella sarà fatta con grazia, decoro, con eleganza.

6 **Protestare danno e interesse** o [illegible] **ad uno** [illegible] *intendere che* [illegible] *ed interessi* [illegible] *per colpa sua* *Fir. Luc* 3 2 [illegible] prima star a vedere dove e' va, e poi affrontarlo, e [illegible] se gli uomini da bene si [illegible] a questa [illegible] gli danni e [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] 6 171 [illegible] Oratori per [illegible] la pena [illegible] [illegible] contro a [illegible] [illegible] *Rep.* [illegible] 1 [illegible] 26 [illegible] Se [illegible] far quello [illegible] io pregava e comandava per [illegible] M., [illegible] poteva [illegible] [illegible] suoi danni ed interesse, a causa che essendo [illegible] [illegible] bestiame, e passando [illegible].

7 **Protestare**, *dicono i Mercanti, il Fare un protesto* [illegible] *per cui* [illegible] *a* [illegible], *il quale* [illegible] *di una cambiale che per difetto di* [illegible], *o di pagamento al termine prefisso* [illegible] *saranno tenuti a tutti i danni* [illegible] *il portato della lettera* [illegible] [illegible] 11 [illegible] cambiale scaduta, che anco si dice [illegible] protesto.

8 [illegible] **Protestare una eccezione** [illegible] *di protesto* [illegible] [illegible] 201 [illegible] [illegible] di parte, escomputo o compensamento o vero alcun altra eccezione [illegible] dannato [illegible] [illegible] quale si [illegible] fosse ne la detta scrittura dannata o vero condannata.

[T.] *In senso di Testar e qualcosa di solenne* [illegible] *che potesse* [illegible] [illegible] *alla* [illegible] *promesse che* [illegible] *al* [illegible], *il fatto degli* [illegible] *forza* [illegible] *d'esser una affermazione efficace* [illegible] *Pro* [illegible] *protestare* [illegible] *Chiesa* [illegible] *si* [illegible] *a rigorosa* [illegible], *sempre parte* [illegible] *le proteste erano* [illegible] *fatte* [illegible] *sacerdote e la Scala* [illegible] *una professione perenne* [illegible] *d'una nuova Chiesa* [illegible].

[T.] *Nel senso* [illegible] protesta [illegible], [illegible] propria [illegible] propria stima [illegible] [illegible] Protesta che [illegible] egli intende di voler fare [illegible] tal cosa. *Può dunque* [illegible] *col quarto caso indiretto* [illegible] col *Di* [illegible], e col *Che*.

[T.] *Lo che può essere negativo.* Protesta che la cosa non [illegible] — Protesto che non sarò mai [illegible] [illegible] *contro* [illegible] *anche* [illegible] *Pros. Tosc.* 413 Protestare è dare [illegible] [illegible] ognuno.

[illegible] *Mont.* [illegible] 1 30 S. protestò [illegible] sempre, col fare un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *che* [illegible] *il vero, o* [illegible] *promettere che* [illegible] *o* [illegible] *di cautela o anco di negazione e riparazione* [illegible] *i mercanti* [illegible] *hanno* [illegible] *e abbassato il* [illegible].

PROTESTATO [T.] *Part. pass. di* PROTESTARE. [T.] Cambiale protestata.

2 [T.] *La persona, verso la quale si è fatto un protesto* [illegible] *Tosc.* 2 66. [illegible] [illegible] protestati [illegible] dedurre alcuna [illegible] ragion per conto di [illegible] descrizioni [illegible] se [illegible] possa e debba per li detti officiali di [illegible] tempo [illegible].

PROTESTATORE *Verb. m. di* PROTESTARE. *Chi o Che protesta.* [illegible]

[T.] Protestatore di cambiale.

2 [T.] *Chi fa protesta per rivendicare il proprio diritto, per richiamare altri al dovere.* [illegible] Protestatore sarebbe [illegible].

3 [T.] *In senso di* [illegible] Perpetuo protestatore di [illegible] eterna. [illegible].

PROTESTATRICE *Verb. fem. di* PROTESTATORE. *Fanf.*

PROTESTATORIO *Agg. Attenente a protestazione.* [illegible] *sacrifici della legge antica* *Fanf.* [illegible] *Segner* [illegible] 1 31 3 [illegible] la legge antica. Fra tanti suoi sacrifici o protestatorii [illegible], non aveva un bagno per purificare i cuore [illegible] de' pensieri, né un [illegible] per purgarne la colpa.

PROTESTAZIONE *S. f.* [illegible] *But. Par.* 1 1 [illegible] protestazione, la quale [illegible] nel principio di questa [illegible] *Varch. Ercol.* 235 Convenivasi a me rinnovare [illegible] [illegible] protestazione fatta di sopra più volte [illegible] *Stor.* 11 411 Questa protestazione, secondo i giureconsulti, è [illegible] *Maestruzz.* 1 53 [illegible] 42 [illegible] protestazione, [illegible] di sua coscienza. [illegible] *Bart.* [illegible] 1 1 [illegible] del [illegible] la nuda terra, in altre protestazione di consagrarlo a D[illegible] [illegible] [illegible] coscienza.

In senso di [illegible] *Varch.* 258 [illegible] bisogna altro che protestazioni [T.] *In questo senso* [illegible] *distanza* [illegible] *affettazione*, [illegible], *la poca* [illegible]. Protesta [illegible], *perché* [illegible].

PROTESTO *S. m. Il protestare. Protestazione.* [illegible] *Fir.* 26 [illegible] quel protesto poco bada, Ma, stretto da furor, [illegible] la spada [illegible] [illegible] *Serd.* [illegible] 4 *Ser.* [illegible] [illegible] la Mercanzia [illegible] [illegible] Francesi [illegible] perché [illegible] [illegible] [illegible] 11 [illegible] [illegible] protesti [illegible] 1 140 [illegible] *Tass.* [illegible] 307 [illegible] al signor [illegible] [illegible] protesto [illegible] [illegible].

2 *Per Lamento, Richiamo, Doglianza.* [illegible] 2 11 [illegible] per detta [illegible] moneta [illegible] [illegible] lettera [illegible] [illegible] 17 [illegible] [illegible] e protesti che [illegible] erano da Milano e da Genova [illegible].

3 [illegible] *Per Coperta, Finzione, Scusa, Pretesto.* [illegible] [illegible] *F* [illegible] 113 2 [illegible] della Duca [illegible] [illegible] di compagnia [illegible] di fare [illegible] [illegible] 4 [illegible] i protesti [illegible] che hanno le fiere, Le mercanzie [illegible].

4 [illegible] *In diritto commerciale* [illegible] *protesto* [illegible] *per* [illegible] *di* [illegible] *ed pagamento* [illegible] *cambiale a tempo* [illegible] 57 [illegible].

[illegible] con [illegible] i protesti e [illegible] mercanti per i danni. [illegible] 2 [illegible] protesto di pagare quando dee. *E.* 4 00 [illegible] al banco [illegible] protesto [illegible].

[T.] Andare una cambiale in protesto. [illegible] [illegible].

†**PROTESTO** *Agg. Aggiunto in supplemento* [illegible]

2 [illegible] *Stat.* [illegible] 128 [illegible] Gonfalonieri di compagnia del Gonfalone [illegible] e [illegible] l'ufficio ed esercitato [illegible] a fare il protesto a tempo [illegible] d'[illegible] [T.] *Se accettasi questa lezione e interpretazione, sarebbe Protesto in senso di quel* [illegible] *Aggiunto o Susseguente, come derivato dal* [illegible] *non da Protestare.*

PROTETTIVO [T.] *Agg. Che vale o tende a proteggere.* [T.] [illegible] protettive [illegible] — Le [illegible] protettive del commercio [illegible] più d'[illegible] *proteggere.* [illegible] *dire* [illegible] [illegible] protettrici, Ordinamenti protettori [illegible].

PROTETTO [T.] *Part. pass. di* PROTEGGERE. [illegible] *Senso* [illegible] [T.] Luogo protetto da [illegible] [illegible] dallo scudo [illegible] *essere fig.* [illegible] [illegible] protectus [illegible].

2 [T.] *Fig.* [illegible] *Arte.* Società protetta nelle sue [illegible] Il diritto è una [illegible] protetto dalla legge morale. [T.] Protetto [illegible] meriti [illegible] protetti dai meriti [illegible] che ti precedettero nella vita.

3 [T.] *A modo di sost.* Un suo protetto, Una sua protetta. — Egli ha i suoi protetti [illegible] *di Favorito, ma può essere detto non senza* [illegible].

PROTETTORATO *S. m. Ufficio del protettore.* [C.]

[T.] [illegible] *nel senso* [illegible] *di Stato più forte che protegge, o dice di voler proteggere uno Stato* [illegible] [illegible] *signoreggia* [illegible] [illegible] *proprio* [illegible] *abbandona.* Potrebbe [illegible] di questo [illegible] *sempre* [illegible] *d'Inghilterra nelle Isole Jonie.* [illegible] francese delle [illegible].

PROTETTORE *Verb. m. di* PROTEGGERE. *Chi o Che protegge.* [illegible] M. [illegible] 11 18. [illegible] protettori [illegible] [illegible] 70 [illegible] per protettore [illegible] che ebbe per [illegible] [illegible] 220 [illegible] [illegible] [illegible] *Segner* [illegible] 3 1 [illegible] ricevuti fin al dì d'oggi da voi [illegible] trattamenti, [illegible]

[illegible] fare o il protettore o il procuratore di quei [illegible] oltraggiati.

2 Per Colui che favorisce l'avanzamento di una persona o d'una cosa. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* [illegible] (C. M.) [illegible] e mostrarsi teneressimi padri e protettori del comune bene. *G.* [illegible] *8.* [illegible] E [illegible] Cardinale fu [illegible] protettore [illegible] *Comp. 2.* [illegible] Il Papa è nostro protettore. *Cas. Lett.* 14. Son sicuro che ella sarà protettore di essa, e di noi altri.

3 *È anche un titolo* [illegible] *Red. Bir. lett. 3. 101.* [illegible] Il Serenissimo [illegible] Gran Cosimo volle che in suo [illegible] fosse Protettore dell'Accademia [illegible] serenissimo signor Principe Gio. Gastone.

4 [illegible] *dice sopra tutto del Cardinale* [illegible] *quale è commessa in Roma la cura degli affari* [illegible] *che regna o degli interessi* [illegible] *qualche ordine religioso.* [illegible]

[T.] [illegible] [T.] Il Santo protettore d'un paese, d'una persona. Protettore [illegible] *Anche* [illegible] *Proteggitore.* [illegible] *Protect.* [illegible]

[T.] Protettori delle carceri, *bel titolo nella terra dei Mont* [illegible]

II. [T.] *Senso de' grandi del mondo* [illegible] *perchè* [illegible] *tenza,* [illegible] *Sot* [illegible]

[T.] Protettore degli studii, delle lettere. — Protettore della Chiesa.

III. [illegible] [T.] [illegible] che, gravando [illegible] interne, e [illegible] anche PROTETTO.

[T.] [illegible] *vernante* [illegible] *che difende* [illegible] *le cautele* [illegible] *Protettore e Proteggitore,* [illegible]

PROTETTRICE. *Verb. f.* di PROTETTORE. [T.] *In senso* [illegible] *Bra* [illegible] protettrice [illegible] Ombre protettrici (*quest'ultimo* [illegible] *Proteggitrice*).

2 *Fr.* [illegible] *Pred. R.* (C.) Adorano la Vergine Maria [illegible] protettrice. *Fr. Pred.* La Vergine santissima [illegible] [illegible] *Lor. Bart.* [illegible] 4. 1. [illegible] madre [illegible] [T.] [illegible] protettrice [illegible] [illegible] lero [illegible] protettrice [illegible]

[T.] [illegible] protettrice [illegible] letterati [illegible]

3 *Senso* [illegible] *polit.* [T.] Legge [illegible] Autorità protettrice.

[T.] Inghilterra già protettrice delle Isole Ionie. Bandiera protettrice [illegible] mercanzia.

4 *Senso econom.* [T.] Tariffa protettrice, *meglio che* [illegible]

PROTEZIONE. *S. f.* *Azione del proteggere, e suo effetto.* Protect[illegible] *Ing.* [illegible] *Test.*

Filoc. 7. [illegible] Sotto [illegible] protezione [illegible] vivere e [illegible] *Par.* 12. [illegible] la protezion del [illegible] In [illegible] *Fir. Com. Pure.* 12. [illegible] sotto Vergine, ch'egli non è sotto la protezion di M. [illegible] *Red. Esp. nat.* 2[illegible] [illegible] Serenissimo Principe Cardinale de' Medici [illegible] [illegible] protezione, con [illegible] e con la [illegible] dei professori delle scienze e delle buone [illegible]

Altro senso dell'Ital. per [illegible] *polit.* [illegible] *Seal.* [illegible] con solenne [illegible] protezione [illegible] Giovanni terzo.

2 **Aver protezione,** o **la protezione d'una persona** o cosa, *vale Proteggere.* [illegible] 2. 57. [illegible] *In questo senso non* [illegible]

3 **Essere in protezione d'uno,** *vale Essere protetto da* [illegible] [illegible] di Firenze fosse [illegible] *Lett.* [illegible] Tre [illegible]

4 **Pigliare,** o **Recarsi in protezione una persona** [illegible] *Casa* [illegible] 2. 82. [illegible] che [illegible] pigliasse in protezione con certi capitoli quella città. *Bemb. Stor.* 1. 9[illegible] [illegible] protezione della [illegible] *Lett.* [illegible] Io per [illegible] a V. S. [illegible] supplicandola che si degni pigliarlo in protezione [illegible] particolar servitore.

Pigliare la protezione di una persona, o di una cosa, *vale Prendere a proteggere una persona, o una cosa. Red. Lett. fam.* 3. 103. (*Man.*) Il Serenissimo Granduca, per sua somma generosità ha pigliata la protezione dell'Accademia.

3 † **Tener protezione d'alcuno,** *vale Proteggerlo. Car. Lett.* 2. 5[illegible] [illegible] spero nella protezione che V. S. ne tiene. *Red. Lett.* 1. [illegible] [illegible] fare [illegible] delle cose filosofiche e de' [illegible]

[illegible] Tenere in protezione. *S. dice per modo di dire augurio.* Dio si tenga nella sua santa protezione [illegible] la sua santa protezione.

6 **Protezione,** [illegible] *anche per Titolo della Carica di Protettore. Red. Bir. Lett.* 1. 337. [illegible] [illegible] questa grazia il Serenissimo Principe [illegible] in somma degnarsi [illegible] dell'Accademia.

T. [illegible] *Protettore* [illegible] *Protezione*

I. *Senso spir.* [illegible] *Salm.* Avrà [illegible] protezione [illegible] *S. Bern.* [illegible] *Pensi.* 12. [illegible] Dio [illegible] protezione [illegible] della tua protezione.

[T.] [illegible] protezione [illegible] *Lett.* 2. [illegible] [illegible] Perfice. — Godere la protezione [illegible] Patrono.

[illegible] *Tasc. Lett.* 5. 125. Essendo [illegible] [illegible] protezione che [illegible]

T. [illegible] la protezione altrui [illegible] *si sta, si opera,* [illegible] *tempo* [illegible] *protezione* [illegible] *efficacia* [illegible] [illegible] di Dio [illegible] [illegible] professore [illegible] *Varch. Stor.* [illegible] rente e [illegible]

T. [illegible] *due sensi,* [illegible] *del proteggere e dell'essere protetto.*

T. [illegible] Assicurare la protezione, Prendere sopra di sè [illegible] la protezione [illegible] *meglio che* [illegible] *quando la protezione non sia* [illegible] *dice maggiore superiorità* [illegible] *di forza.*

IV. *In senso polit.* [T.] La protezione esercitata [illegible] Stato sopra [illegible] Stato [illegible] protezione di potentati che aspettano l'agio di [illegible]

V. [T.] *Nella* [illegible] *Protezione ha* [illegible] *mal senso,* [illegible] posto per protezione [illegible]

† [T.] [illegible] [illegible] protezione [illegible]

V. [illegible] protezione [illegible] delle industrie. [illegible] Protezione sicura, [illegible] Possente, [illegible]

†† **PROTEZIONISTA.** [T.] *V.* PROTETTORE *appr.* [illegible]

† **PROTINO.** *S. m. Bavene.* [illegible] *Vocq.* [illegible] *(Fanf.)* [illegible] non [illegible] [illegible] Avemil [illegible]

PROTO. *S. m.* [illegible] *che è il primo in alcuna arte, e più comunemente* [illegible] *stamperie* [illegible] *Gors.* [illegible] *Pass.* [illegible] 380 [illegible] la [illegible]

[illegible] *Segni.* [illegible] l'arsenale della Serenissima [illegible] protomaestro [illegible] *Fag. Prov.* [illegible]

2 *Capo d'una fabbrica* [illegible] *Lett.* 121. 122. [illegible] di [illegible] del Principe [illegible]

3 [illegible] il Patriarca [illegible] L'Arciprete [illegible] Tommaso [illegible] Arcivescovo [illegible]

PROTO. *S. m.* [illegible] *greco, e che i Chimici* [illegible] *certi nomi composti,* [illegible] *desime Protossido,* [illegible] *Per esempio Protossido di* [illegible] *ferro di stagno,* [illegible] *nelle combinazioni* [illegible] [illegible] del ferro, *abbreviazione* [illegible] *dire* [illegible] del ferro.

PROTOBIBLIO. *S. m.* [illegible]

PROTOCLORURO. *S. m.* [illegible]

PROTOCANONICO. *Agg. m.* [illegible] *e Nuovo Testamento* [illegible] *fu sempre* [illegible] *Canonica* [illegible] *e poi da tutti riconosciuta e solennemente dichiarata.*

†† **PROTOCOLLISTA.** [illegible]

PROTOCOLLO. *S. m.* [illegible]

[illegible] *Mem.* [illegible] Protocollo [illegible]

Mem. [illegible] 12. [illegible] al [illegible]

[illegible] che registrato in [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] Protocollo [illegible]

4. [illegible] il protocollo si trova [illegible]

PROTODIACONO. Agg. e S. m. comp. Dal gr. [illegible] Diacono. [illegible] il quale nel collegio [illegible]

PROTOFISICO. S. m. comp. [illegible] Targ. [illegible] 2. 331. [illegible]

PROTOGIUDICE. [T.] S. m. [illegible] Stor. Nap. 11. 57. [illegible]

PROTOGLATTERO. S. m. comp. [illegible] 198. [illegible]

PROTOJUBILEO. S. m. [illegible]

PROTOLOGIA. [T.] S. f. [illegible] Scienza [illegible] parte [illegible]

PROTOLOGICO. [T.] Agg. Da PROTOLOGIA. [T.] [illegible]

PROTOMAESTRO. S. m. comp. Il primo maestro [illegible] d'arti [illegible] l'opera [illegible] ed architetto [illegible]

PROTOMARTIRE. S. m. comp. Gr. [illegible] Primo martire. [illegible] Luca [illegible] 2. [illegible] chiamate protomartire [illegible] Santo Stefano [illegible] Gesù [illegible] Primo e [illegible]

[illegible] Abele protomartire del vecchio Testamento. [illegible]

PROTOMASTRO. S. m. comp. Protomaestro. [illegible]

PROTOMEDICO. S. m. comp. Il primo [illegible] medico [illegible] 57. [illegible] 288. [illegible] Rim. buri. 12. [illegible]

[illegible] Teologi [illegible]

† PROTONOE. S. f. [illegible] Primo e [illegible] del Mondo [illegible] formato [illegible]

PROTONOTARIALE. [T.] Agg. Da PROTONOTARIO. [illegible]

PROTONOTARIATO. S. m. comp. L'Ufficio, e la dignità del Protonotario. [illegible] Stor. 1. 24. [illegible] 21. 38. [illegible] donde, [illegible]

PROTONOTARIO. S. m. comp. [illegible] Protonotario [illegible] Mons. [illegible] 2. 231. [illegible] Stor. 5. 224. [illegible] Roma [illegible]

PROTOPLASMA. S. m. Chim. [Sc.] Materia [illegible]

PROTOPLASTE. S. m. Dal gr. [illegible] Primo formatore. [illegible] Adamo protoplasto, primo formato, e [illegible] protoplaste [illegible]

PROTOPLASTO e **PROTOPLASTRO.** S. m. [illegible] Bocc. [illegible] 2. [illegible] PROTOPLASTE. [illegible] 3. 5. È vero che [illegible] il protoplasto [illegible] subbidendo in nostra e sua rovina.

† PROTOPLASTRO. [T.] PROTOPLASTO.

PROTOPSALTE. S. m. Dal gr. [illegible] Primo e [illegible]

PROTOQUANQUAM. S. m. [illegible] È d'uso comune, [illegible]

PROTOSOLFURO. S. m. [illegible]

PROTOSPATARIO. [T.] S. m. [illegible] Pietro di Francia [illegible]

[illegible] nel [illegible] a [illegible]

PROTOSSIDO. S. m. Chim. [Sc.] [illegible]

PROTOTIPO. Agg. Dal gr. [illegible] Primo [illegible] 126. [illegible] originale [illegible]

PROTOTIPO. S. m. Gr. [illegible] 13. [illegible] Non avrebbe [illegible]

PROTOVANGELO. S. m. comp. Dal gr. [illegible] Primo [illegible] Vangelo. [illegible]

PROTOZOI. S. m. pl. Zool. [illegible]

† PROTRAERE. [T.] V. PROTRARRE.

PROTRAIMENTO. S. m. Il protrarre. [illegible]

PROTRARRE e **PROTRAERE.** V. a. [illegible] 2. [illegible] 122. [illegible] protrasse [illegible]

[T.] [illegible] — Protrarre [illegible]

PROTRATTO. Part. pass. e Agg. Da PROTRARRE. [illegible]

PROTRAZIONE. S. f. Il protrarre. — [illegible] la qual cosa si appartiene [illegible]

PROTRIBUNALI. V. L. In sede regale, o giudiziale. [illegible]

[illegible] 7. 115. [illegible]

PROTUBERANTE. [T.] Che ha la protuberanza. [illegible]

PROTUBERANZA. S. f. [illegible]

[T.] [illegible]

Protuberanze dell'ossa [illegible] *Processi che* [illegible] *Apofisi ed Epifisi.* [illegible] Protuberanze [illegible]

[illegible] 13. Le esostosi o protuberanze [illegible]

2. [illegible] Protuberanze rosate [illegible] Forme speciali delle protuberanze [illegible]

PROTUBERARE. [illegible] *Fare delle protuberanze.* [illegible] protuberanze [illegible]

PROTUTORE. [illegible] *persona che* [illegible] *tutore,* [illegible]

PROVA e **PRUOVA.** [illegible] *Esperiment.* [illegible] saggio [illegible] Greci e [illegible] Metall. [illegible] 192. [illegible] per conoscer la terra [illegible] *Bocc. Nov.* 9. g. 2. [illegible] appieno, come [illegible] prova [illegible] 10. [illegible] verrà a prender moglie, gran [illegible] non [illegible] quanto [illegible] 2. 217. [illegible] pruove, [illegible] *Sat.* 8. [illegible] *Cresc.* [illegible] 192. [illegible] messi alla prova, [illegible] versano, [illegible] *Petr. Cons.* 3. 2. [illegible] prova. *E Son.* 16. *par.* [illegible] 5. 5. [illegible] Ercole fece [illegible] prova.

[illegible] **Prova d'un pezzo d'artiglieria, d'una caldaia a vapore,** e *sim.,* [illegible] *quello che* [illegible] *resistere* [illegible] e [illegible], che sia [illegible] e passione del pezzo, [illegible] proporzionata [illegible] pezzi, [illegible] pezzi [illegible] B. *Pratico* [illegible] 28. [illegible] esser [illegible] esercizi, che de' pezzi d'artiglieria [illegible] la prova [illegible] di guerra si mettano. *Buon. Fier.* [illegible] 20. [illegible] messe [illegible] se gli dà polvere quanto pesa lor palla di ferro, tanto alla prova come in fazione.

[illegible] *Arte vetr.* 1. 23. In capo di due ore [illegible] e se ne cava una prova, e si guardi s'è carico tanto che basti per poterlo caricare con nuova polvere o non caricare.

Alla prova si scortica l'asino, *maniera proverb.* [illegible] *Prov. Tosc.* 251. [illegible] 3. 59.

2. *Testimonianza. Ragione confermativa.* *Dant. Par.* 24. [illegible] la prova [illegible] *Seg.* [illegible] E a tal creder non ho io per pruove fisice e metafisice, ma [illegible] verità [illegible] prove. *L'autorità de' libri* [illegible] 21. [illegible] prova [illegible] *colpe e degna del cielo e prova* [illegible] *Bocc.* [illegible] 1. g. 2. [illegible] il vero, [illegible] prova [illegible] *Fratt.* [illegible] prove, [illegible] *Bocc.* [illegible] 2. 7. [illegible] prove [illegible] Tolomeo [illegible] *Pan.* [illegible] Nerone, Svetonio, [illegible] *Fr.* [illegible] si vedrà [illegible] pruove, [illegible] potersi [illegible] alternativa, che facendo sembiante d'avere in cuore tutt'altro che pensiero nè desiderio di guadagnare.

[illegible] *Val.* [illegible] *Fr.* 14. [illegible] soldati [illegible] creduto [illegible] [illegible] *Cron.* [illegible] prove [illegible] carta [illegible] per [illegible] *Son.* [illegible] 10. [illegible] prova [illegible] l'uno [illegible] testimonio, [illegible] piena prova. [illegible] 2. 3. [illegible] prova [illegible] per due testimonii, si [illegible]

[illegible] **Prova di fortuna.** *Processo e testimonianza per provare che una avaria od un* [illegible] *di mare* [illegible] *cagionati dal furore degli elementi.*

[illegible] **Prova dell'arme.** *Barbaro avanzo de'* [illegible] *Duelli* [illegible] [illegible] prova [illegible] per la pace ogni persona [illegible] [illegible] e quella [illegible] forza, e le ragioni [illegible] forza delle [illegible] *F.* [illegible] prova [illegible] per una [illegible] prova [illegible] può [illegible] persona [illegible] informazione [illegible] si vede [illegible] per a [illegible] ragionevole, come egli è modo [illegible]

3. [illegible] *testimonia.* *Tac. Dav. Ann.* 3. 17. [illegible] prove [illegible], [illegible] più increscere, che [illegible]

4. *Per Gara.* *Bocc. Nov.* 9. *g.* 9. [illegible] Tante [illegible] *Dant. Inf.* 8. [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 86. [illegible] *Gramp. Sonag.* [illegible] 78. *Man.* [illegible] *la moglie* [illegible] una prova, Fu sempre che a tua resti [illegible] sopra.

5. *Per Azione. Prodezza.* *Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. [illegible] e facevano [illegible] correre e di saltare. Per [illegible] con loro a [illegible] ed a [illegible], come alcuno degli altri facesse, ciascuna prova, che [illegible] si faceva. *Bern. Orl.* 1. 1. E [illegible] Le gloriose, egregie, inclite pruove Che fece [illegible] conte Orlando, per amore [illegible] *Sonn.* 3. 6. Osservantissimi delle leggi e delle pruove di quel magnanimo spirito, ch'era il proprio degli Spartani.

6. [illegible] *Per Difesa eroica.* *D.* 1. 27. La terra [illegible] la lunga prova. *Fu,* [illegible] *Parla della magnanima difesa fatta da' Fortiliesi contro i Francesi nel maggio del 1282.*

7. *Dicesi* **Alla prova,** *e vale A' fatti.* *L'opera loda il maestro.* *Franc. Sacch. Nov.* 44. [illegible] Questo [illegible] pur di vedere. Dice [illegible] alla prova.

8. **Cosa di prova,** *Cosa perfetta, somma nel suo genere.* *Non com.* *Franc. Sacch. Nov.* 135. [illegible] tutte le sue tenere cose, che erano di pruova a volersi serbare il suo, e non le partecipare nè [illegible] con altri.

9. *Mus.* [illegible] **Prova.** *Studio che si fa di un concerto, di un'Opera, prima di eseguirla in pubblico.* *Bern.* 1. 2. [illegible] 29. Ed ecco [illegible] prove all'esecuzione, delle private [illegible] musica [illegible] chiese. *Mur.* 3. 23. [illegible] prove [illegible] sempre [illegible] a suo modo. Nelle prove [illegible] per [illegible] [illegible] 31. [illegible] alle prove, [illegible] sig. [illegible]

[illegible] **Prova a cembalo,** [illegible] *pezzo* [illegible] *accompagnamento d'orchestra* [illegible] *Opera* [illegible]

[illegible] **Prova a orchestra,** [illegible] *pezzo vocale od un'opera si studia accompagnato* [illegible] *orchestra.* [illegible] Prova [illegible]

[illegible] **Prova generale.** [illegible] 31. [illegible] prova generale [illegible]

10. **Prova.** *Term.* [illegible] *ben fatta.* [illegible] la prova [illegible] per [illegible] con [illegible] [illegible] *Fr.* **Riprova.** Far la riprova — [illegible] le nove.

11. **Prova.** *E anche Term.* [illegible] *Quella bozza di stampa* [illegible] *fatta a mano.* [illegible] *Lett. fam.* 1. 88. [illegible] accio, avere più [illegible] ragione, [illegible] ma [illegible] sig. Alessandro Segni, che [illegible] di [illegible]

12. *Mal* [illegible]

[illegible] **bella prova.** [illegible] *bella prova,* [illegible] *Pap.* [illegible] 122. [illegible] tutte le cose [illegible] essa per [illegible] totale [illegible] per [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] e [illegible] la loro primiera [illegible]

13. **A prova,** *per A gara.* *Petr. Son.* 13. *part.* 1. [illegible] Le stelle e 'l cielo [illegible] [illegible] Specchio e [illegible] trova [illegible] non trova.

14. *Mil.* [illegible] **A prova d'archibugio, di cannone,** *e sim.* [illegible] *Fort.* 1. 22. Tutte queste [illegible] vedute, sono solamente a prova [illegible] prova di cannone [illegible] mia, non si dove [illegible] [illegible] per [illegible] a prova l'archibugio [illegible] leggiero e basso con quattro [illegible] con un ferro d'avanti [illegible] telate. *Lorenz.* *Arc. mare.* [illegible] 16. Le [illegible] vascelli dell'autore, per combattere [illegible] a prova di moschetto, [illegible] legni al [illegible] impedirebbono troppo [illegible] vascello per [illegible]

[illegible] **Armato a prova,** *con armi* [illegible] *Metz. Lon. Cur.* [illegible] 2. [illegible] trenta [illegible] mortali e di maggior esperienza [illegible] per essi [illegible] della compagnia [illegible] sostener [illegible]

15. **A tutta prova.** *V.* **A TUTTA PROVA.**

16. **A tutte prove.** [illegible] *Val.* *Bocc. Centu.* 53. 20. [illegible] tutte prove.

A tutte prove, *parlandosi* [illegible] *A tutta tempera.* *Petr. Son.* 27. [illegible] [illegible] l'arme di [illegible] tempra [illegible] [illegible] tutte prove [illegible] [illegible]

17. **In bella prova.** [illegible] *Salvin.* [illegible] *Fier. Buonar.* [illegible] 2. [illegible] 15. [illegible] in bella prova.

18. **In prova.** *A posta. Volontariamente.* *V. F.*

3 118 [illegible] E, donai in prova si facevano essere per [illegible] ed [illegible] gli [illegible] scrivere [illegible] 175 [illegible] certa [illegible] che [illegible] per [illegible] F [illegible] espressa riservazione [illegible] che [illegible] Col [illegible] 58 [illegible] medesimi [illegible] spesso [illegible] che se altri donassero loro in prova [illegible] arrossireb bono.

19 *Con accompagnamento di verbi anche in alcuni de' sensi* [illegible]

Andare a prova [illegible] *al cimento di essere provato* [illegible] *a paragone* [illegible] *persona* [illegible] questa medicina [illegible] sicuramente andare a prova con ogni altra medicina [illegible]

20 Dar prova, *vale Provare. Bocc Nov* 1 g 2 [illegible] E che [illegible] il vero, questa pruova ve ne posso dare

21 Dare, o Torre a prova [illegible] *Prendere* [illegible] *Dare, o Torre al* [illegible] *sotto condizione di* [illegible] *la prova, per poi accettarla o no* [illegible] 35 [illegible] con [illegible] si [illegible] Ser [illegible] si debba fare [illegible] per [illegible] due [illegible] Bu [illegible] 28 [illegible] a prova [illegible] il badanne [illegible] Car [illegible] darem [illegible] a prova. E [illegible] che a lungo [illegible] a prova E 184 Cose da cittadin [illegible] e se ve ne [illegible] Segr 2 4 [illegible] che [illegible] non si vorrebbono [illegible] prova

[illegible] un cuoco a prova, o una persona qualunque, *per provare come sappia fare* [illegible]

22 Essere di prova *per Aver data buona prova di sè nella sua* [illegible] *Lucant* [illegible] 2 [illegible] 31 [illegible]

23 [illegible] **Fare la prova** *o* **Far prova** *Provare, Esperimentare* [illegible] 3 15 Fanne la prova [illegible]

24 [illegible] **Fare prova,** [illegible] *l'esperienza ecc.* [illegible] *ti mostri che tu vedi* [illegible] *senza la mia parola*

25 Far prova, *parlandosi di piante,* [illegible] *Pro* [illegible] 32 [illegible] Il pero e il [illegible] far [illegible] prova [illegible] perchè [illegible] per [illegible] quando [illegible] due anni [illegible]

[illegible] Questa fu la nobil [illegible] Ser [illegible] **26 Far prova,** *per* [illegible] *Bocc Nov* 9 g 9 [illegible] prova avrà fatta [illegible] consiglio [illegible]

27 Fare le prove, [illegible]

[illegible] Capp [illegible] le prove [illegible] fare [illegible]

28 [illegible] **Mettere in prova** *Far* [illegible] *prova del* [illegible] fuor [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] Mettere [illegible] prova [illegible]

[illegible] qualcuno [illegible] Onde [illegible] prova [illegible]

29 Mettersi, Porsi, Tenere [illegible] **in prova,** [illegible] *Com* [illegible] 18 171 [illegible] prove [illegible] F 10 12 [illegible] 58 [illegible] in prova

30 Reggere alla prova *dicesi d'Ogni cosa che si* [illegible] *M. Rim* 2 132 [illegible] Che a tutta regger può [illegible] prova

[illegible] *alle prove, nel senso* [illegible] *che* [illegible] Soleva farsi [illegible] ma non ha retto alla prova

Liquido di prova [illegible] *di quelle soluzioni* [illegible] *che contengono per* [illegible] *misura una* [illegible] *sostanza che* [illegible] *capace di produrre con essa una speciale e conosciuta reazione*

[illegible] Prova *ha più ampio senso che* [illegible] *e* [illegible] *e le cose* [illegible] *che* [illegible] *prove e prove* [illegible] *Prova d'una dimostrazione non* [illegible] *prova, ma più* [illegible] *far prova. Può essere buona prova* [illegible] *d'una proposizione* [illegible] 20 La mente [illegible] che [illegible] il vero [illegible] Avere alla mano non poche prove [illegible] — Non è prova questa [illegible] — Qua le prove — Prove, non chiacchiere

[illegible] Prove giudiziali [illegible] *si contrappongono* [illegible] Non prova che sia [illegible] *Prov. Tosc.* 87 La [illegible] prove

[illegible] è prova [illegible] Questa [illegible] prova [illegible] in questo senso [illegible]

[illegible] Il libro, Il fatto, è prova che

IV [illegible] Prova che [illegible] Onde prova [illegible] Dar prova [illegible] prove esto questo [illegible] Dar prove di [illegible]

[illegible] prova di [illegible] senso — Fa prova [illegible] — [illegible] prova di coraggio

[illegible] prova della nostra [illegible] D 3 17 [illegible] prova

[illegible] prove, [illegible] Accusa, [illegible] prove

[illegible] prove [illegible] stessa [illegible] Prove allegre [illegible] campo — [illegible] Far prove [illegible] prova

[illegible] Prove [illegible] prova [illegible] Far prova [illegible] Olio prove

[illegible] Prova [illegible] prova [illegible]

[illegible] Prova disputabile [illegible]

[illegible] prove [illegible] prove che [illegible]

IX [illegible] prova [illegible]

[illegible] Prove [illegible] prove [illegible]

X [illegible] prova [illegible]

XI [illegible] prova [illegible] Quel [illegible] *Prov. Tosc.* 117 La prova del [illegible]

XI [illegible] Della prova [illegible]

[illegible] l'estrema prova — Fa l'estrema prova [illegible]

[illegible] La prova [illegible]

XII [illegible] Passare [illegible] prova [illegible] Fatto [illegible] prova [illegible]

XIII [illegible]

dicesi altresì delle cose, quando ci si mettono per conoscere se resistono o se abbiano difetti o qualità estranee [illegible] — *In gen.* [illegible] prova de' tormenti della tortura. *Ma* [illegible] *l'amore, il piacere può essere tormento e tortura.*

T. *In senso Comune traverse della vita.* Non sapeva quai prove [illegible] — Prova severa. — Dolorose prove. — Prove [illegible] — Mettere [illegible] prova. — Le prove della fortuna. — [illegible] che misero alla prova [illegible] suo. — La fede [illegible] prova [illegible] vinta.

[T.] Tempo di prova, *di* [illegible] *o di tentazione.* [illegible] Tempo di prova. — La prova [illegible] passerà presto.

XV. [illegible] *ha varii sensi.* [T.] A prova, *nella esperienza* [illegible] A prova [illegible] Per prova [illegible] *o perchè difficile o per altra ragione.*

T. [*Pop.*] Alla prova, *a modo d'escl.* [illegible] Venemmo alla prova [illegible] — Alle prove [illegible] *l'assunto.*

XVI. T. [A prova. *A patto da provare la bontà della cosa* [illegible] *che vi permette* [illegible] *Prov. Tosc.* 164. Le [illegible] a prova.

[T.] *In questo senso* [illegible] *che* La cosa è [illegible] prova [illegible] *deve* [illegible] *perchè* [illegible]

XVII. [T. A prova, *per* [illegible] *la cosa o pers. che regge e resiste* [illegible] Galantuomo a [illegible] *come* [illegible] *che non può essere offesa da bombe che vi si fulminassero* [illegible] Essere a prova di bomba, *di persona che non teme* [illegible]

XVIII. [illegible] *Del solersi nelle prove e sperimenti* [illegible] *o il simile.* A prova, [illegible] [Cors.] *Bart. Grand.* [illegible] 10. [illegible] p. 250. [illegible] con altre [illegible] ch'essi [illegible] *che* [illegible] *per chiude* [illegible] *faccia.*

PROVABILE. *Agg. Probabilis, anche in certi sensi.* [T.] *Che può provarsi* [illegible] *ragioni* [illegible] *quità, sebbene* [illegible] Dimostrare *e* Provare [illegible] Proposizione provabile [illegible] *Quindi* [illegible] Provare con ragioni e di certa evidenza [illegible] mera probabilità.

2. † Probabile *in senso aff. a* Verisimile. *Segn. Ret.* 5. [illegible] le cose provabili, [illegible] *Alleg.* 189. Donde si cava con grande agevolezza [illegible] conchiusione provabile. *Camp.* [illegible] *Post.* 43. Il suo rigore mi costringeva che io le [illegible] e varie sentenze quelle che mi [illegible] provabile.

3. [illegible] † *In approvazione secondo il senso dell'aureo Lat. Guid. G.* [illegible] 110. [illegible] O [illegible] esaudisti, che provale [illegible]

PROVABILITÀ. *S. f. Ast. di* Provabile *nel senso del* § 1. *In un senso, aureo lat. Segn. Etic.* 1. 37. (*M.*) Questa ragione sebbene ha qualche provabilità, [illegible] pare che ella sia diversa dalla scienza.

† **PROVABILMENTE.** *Avv. Da* PROVABILE. *Probabiliter, aureo in un senso.*

Nel senso del § 3 *di* Provabile. *Segn. Etic.* 1. 36. *Ma* [illegible] Pittagorici hanno parlato di ciò più provabilmente.

† PROVAGIONE. *V.* PROVAZIONE.

† **PROVAMENTO.** *S. m. La prova e Dimostramento.* [illegible] *S. Gr.* 3. [illegible] per essa [illegible] *Amm. ant.* 31. 1. [illegible] Il molto [illegible] del Tre.

2. [Camp.] † *Per Prova. Esperimento. Lib. Ep. Can.* [illegible] Frati miei, abbiate per grande [illegible] quando voi [illegible] fede [illegible] provamento della vostra fede [illegible] pazienza. [illegible] Ma era [illegible] bisogno che [illegible] probatio della vostra fede sia molto più [illegible]

3. [Camp.] † *Per Prova, Ciò detto in Com. Boez.* Poichè [illegible] di sapere lo lettore che li provamenti per [illegible] Re.

PROVANO. *Agg. Garese. In sua opinione. Che non si lascia persuadere. Ostinato. Caparbio.* [illegible] *prova, argomento. Ovid. Pist.* 187. [illegible] fue allora, o provano, per la [illegible] *Franc. Sacch. Op. div.* [illegible] ben provano. *Morg.* 18. 170. Per non parer provano, [illegible] a ognuno [illegible] sempre [illegible] parecchia.

PROVANTE. *Part. pres. di* PROVARE. *Che prova. Segr. Fior.* [illegible] 9. [illegible] *M.* Dopo molti [illegible] provante [illegible] aver d'amico o segno, ne [illegible] disconvenienza.

[illegible] provanti *meglio di* provante [illegible]

Che sperimenta. Quasi a modo di sost. Cr. 11. 31. [illegible] che tale [illegible] inganno.

PROVANZA. *S. f. Prova. Salv. Spin.* 5. 1. [illegible] tutte scritture [illegible] contrassegni e tante provanze, [illegible] son fatte. Il nostro pa[illegible]

2. † Far provanza, *per* Far prova. *Fr. Jac. Tod.* [illegible] 12. [illegible] Far ne voglio la ragione. Di [illegible]

3. † Far le provanze, *si dice del* Provare *legittimamente e legalmente la nobiltà delle famiglie* [illegible] sarebbe Arme nella guarda [illegible] legge [illegible]

PROVARE, PRUOVARE. *V. a. Aff. al lat. aur. in* [illegible] *Far prova, Esperimentare. Far* [illegible] *P. Agr.* 111. Provare [illegible] quella [illegible] non farà macchia [illegible] per provata e buona. [illegible] 16. Ma [illegible] terra si [illegible] che la cruda terra per ascolta [illegible] la qual cosa per gli [illegible] con una verga la [illegible] altezza [illegible] *Mesue. Agr.* [illegible] *Cr.* quelle [illegible] le prime tre sorti sperimente non [illegible] quarta sorte [illegible] *Dant. Par.* [illegible] Da questa istanza può [illegible] *Bocc.* [illegible] abbiamo che [illegible] che l'hanno provate. *F.* [illegible] Provato e [illegible] dolcezza, [illegible] prima [illegible] *Bocc.* 7. *g.* 7. Ma perciocchè [illegible] lieta e festante li vide [illegible] volle provare [illegible] donna [illegible] sia [illegible] ch'egli ha me provata con parole, e le con fatti. *Bocc.* [illegible] 1. *g.* 9. M'ho posto in cuore, per le [illegible] profferte, che fanno, di volergli in casa provare [illegible] son certa che non farano. *Vit. SS. Pad.* 2. 217. Or quando mi trovasti [illegible] che [illegible] così tentare e provare, dandomi argento in luogo di stagno? *Petr. Son.* 41. *part.* 1. Cortesia [illegible] potea far poi Che fu [illegible] a provar caldo e gelo. *Vit. S. Gio. Batt.* 194. Spesse volte il provavano [illegible] esaminavano il padre e la madre [illegible] che il fanciullo si dilettava di parere [illegible] *Dant. Purg.* 19. [illegible] Un mese, e poco più prova' io come Pesa [illegible] manto a chi dal fango il guarda. [*Laz. Cat.* SS. PP. 7. 25. Come si prova l'argento e l'oro nel fuoco, così [illegible] il cuore. *F. appresso.* [illegible] prova l'oro e l'argento, ma l'uomo si prova nella fornace della [illegible]

[Cont.] *Assicurarsi della resistenza d'un pezzo d'artiglieria,* [illegible] *a vapore,* [illegible] *Cinu. Scel. bomb.* 30. Quando [illegible] la bombardiere, ia deve [illegible] giustamente, acciò abbia da tirar [illegible] se sarà [illegible] provare con [illegible] *Pal.* 28. [illegible] del suo [illegible] un fosso in terra con un trave di legname grosso [illegible] ad [illegible] aperto [illegible]

[illegible] *Lan. Fedic.* [illegible] stater ne la cassetta [illegible] pesare la lana, e provare [illegible]

[Cont.] *Per all. Cel. Sent.* 2. [illegible] che [illegible] grossi, con [illegible] de la [illegible]

2. *Per Confermare, mostrar con ragione. Bocc. Nov.* [illegible] giovani, come [illegible] provasse [illegible] *Dant. Inf.* 2. [illegible] che gridar [illegible] in [illegible] aspetto. *E* 24. [illegible] [Cont. *Sass. Fr. Not.* [illegible] a dire no [illegible] provare la nostra intenzione [illegible] saremmo ancora [illegible] *Bellin. Disc.* 1. 139. [illegible] prova e la [illegible] nell'istessa maniera, [illegible] per provare che il cibo e la materia conservatrice di noi.

3. *Per Dimostrare una cosa per mezzo di prove o testimoni. Din. Comp.* [illegible] 11. *M.* [illegible] si potesse no [illegible] e fatto. *Fr. Barb. R.* [illegible] provato per sufficienti testimoni. *Inst.* [illegible] 1. [illegible] sive cose de la sapienza de' [illegible] di quel che sia [illegible] di risapere [illegible] *E Cin.* 1. 1. Così [illegible] quanto [illegible] *Cont.* [illegible] *Sat. Sen.* [illegible] Qualunque persona che si richiama d'un'altra persona [illegible] da consoli [illegible] al suo [illegible] possa provare la [illegible] si richiamarà e richiamare [illegible] per [illegible] di verità [illegible] piena prova.

[Cont.] Provare l'impedimento dovuto a malattia. [illegible] *Sat. Cal.* [illegible] 174. [illegible] servendo [illegible] fazzione e servizio [illegible] per la [illegible] fossero lasciati in terra per curarsi [illegible] tal malattia o impedimento corra sempre l'avanzo.

4. *In senso più lato, quasi fig., per Durare a conoscere. Petr. Son.* 82. *part.* [illegible] grame nove Provan com'io son pur quel ch'i' mi soglio.

5. *Parlandosi di cibi, talora vale Assaggiare. Franc. Sacch. Nov.* [illegible] quando [illegible] lima non [illegible] arrosandoci [illegible] *Ter. Rec.* [illegible] Se mando una [illegible] V. S. [illegible] che questi [illegible] quegli di cui [illegible] V. S. [illegible] provi, [illegible] rendo certo, che [illegible] io non mentisco.

6. **Provare una cosa in se stesso** *vale Sentirla. Trovarla vera. Cas. Op.* [illegible] 3. 257. [illegible] e veramente [illegible] piacere di coloro, [illegible] ciascuno de' suoi [illegible] famoso [illegible] passa [illegible] Lazzaro Vasari essere stato pittore famoso.

7. *Per Sentire. Soffrire. Lib. Car.* [illegible] Provando [illegible] *Red. Son.* 3. [illegible] disse [illegible] *Bart.* [illegible] 3. [illegible] la [illegible] persona [illegible] ve trabocca dentro [illegible]

[illegible] veder [illegible] la cosa [illegible] per [illegible] schi [illegible] terra. *F. Sacch.* [illegible] per [illegible] a provare, che no [illegible] altrettanto [illegible] *Leggend.* [illegible] S. Agostino disse pr[illegible] si [illegible] a vive.

Provare la sua [illegible], *vale Essere in* [illegible] *Secner. Pred.* [illegible] bene aspettato pare aspettate, che questa è l'ora, [illegible] la vostra.

[illegible] 2. *M.* Se non fosse [illegible] presta [illegible], io avrei [illegible] provato [illegible] stagga [illegible] in [illegible].

8. *Per* [illegible] *Mettere alla prova.* *Segn.* 103. *M.* [illegible] cosa [illegible] fare [illegible] provare [illegible] per [illegible] ragione [illegible] *Crist. Instr.* [illegible] prove di vari travagli e da varie [illegible] *E* [illegible] è provata la [illegible] non sa [illegible].

[illegible] *Si prova una persona che si prende per* [illegible] *a suo nostro un uffizio, un servizio* [illegible] per provarlo, e vedere [illegible] Se vuole venire a servirci in casa [illegible] provarlo [illegible] — La [illegible] per [illegible].

9. Provare, *Dicesi anche della rete, che si mette addosso a* [illegible] *per vedere se gli sta bene.* *Nov. ant.* 37. *M.* [illegible] uno [illegible] questi [illegible]

[illegible] *Cit. Tipocosm.* 134. Mostrare, tagliare [illegible] cucire, [illegible] e provare le [illegible] Tagliare le [illegible] il danzarle, l'informar[illegible] dar le, provare.

[illegible] *Degli occhiali che convengono alla vista.* [illegible] *Manz.* [illegible] *prat.* 93. [illegible] provare [illegible] sopra del quale [illegible] si debbono [illegible] perchè [illegible] prova [illegible] che potrà dare [illegible] opposte de' [illegible] arte [illegible] debba [illegible], nè [illegible] are, nè fare provare alcuna chiave in alcuna toppa.

Segn. 93. *Man.* [illegible] si prova [illegible] che si diletta [illegible] Provarsi [illegible] si prova [illegible].

10. [illegible] *Far la prova.* *Ma.* [illegible] 5. [illegible] del [illegible] dar [illegible] comodo all'impresario di provar l'opera in casa propria.

[*Cont.*] *D'una giostra.* *Zac. Narr. Arch. St. It.* IX. 528. Domenica 17 del mese si è provata la giostra da farsi.

[illegible] *Esercitarsi.* *Veges.* 63. (*C*) Nel tempo del verno [illegible] case [illegible] si [illegible] se [illegible] provarsi [illegible] campi [illegible] acciò [illegible] gli animi [illegible] cavalieri [illegible] col [illegible] non [illegible] più deboli. *Pand. Vit. Cic.* 41. *Man.* Ma discese nel campo di Marte dove i giovani si provavan[o].

11. *Per Cimentarsi.* *Nov. ant.* 57. 1. *C.* S'erò posto in [illegible] provarsi in campo [illegible] Conte d'[illegible] *Ott. Com. Par.* [illegible] *Man.* [illegible] che [illegible] sarai nel numero [illegible] *Lez. Varch. Lez. Dant.* 2. 311. [illegible] a dir vero [illegible] patesse provare [illegible] *Fiordett.* [illegible] 2. [illegible] perse. Di far [illegible] scudo.

12. [illegible] **Provarsi con alcuno**, *per Venire con lui a duello* [illegible] *Ap.* [illegible] 57. *Mises. Antic.* [illegible] per [illegible] provarsi con lui.

13. **Provarsi di fare o a fare**, *per fare checchessia* [illegible] *Bat.* 2. 67. *M.* [illegible] Far di [illegible] un [illegible] nessuno trovò il [illegible] (*Cas.*

Oraz. Leop. 47. Se egli non si provò di [illegible] alle [illegible] , secondo [illegible]

[illegible] *D Frammenti*, *Scrutarsi.* *Cal. SS. Pit.* 22. [illegible] Ma [illegible] e [illegible] del [illegible] 11. 24. [illegible] età [illegible]

14. [illegible] *Per Approvare.* *Comp. ant. Test.* [illegible] i consiglieri del [illegible] [illegible] detto.

15. *Altri modi del senso.*

Provar bene, *detto di persona, che si porti bene,* [illegible] *che fa buona riuscita.* *Cron. Vel.* 43. *M.* Stette [illegible] di Parigi, ove [illegible] con [illegible] per [illegible] ove [illegible] provarono [illegible].

Provar bene, *vale anche Fare bell'e prodezze.* *Din. Comp.* 1. 49. *M.* [illegible] de' Cerchi con un suo figliuolo [illegible] alla cosa [illegible].

16. Provare, *parlandosi di piante, vale Allignare.* *Provar bene* [illegible] *questo caso* [illegible] *sempre* [illegible] [illegible] alberi [illegible] le corteccie spesse e aspre. [illegible] 5. I rami [illegible] piantate [illegible] *Vett. Colt.* [illegible] provan bene [illegible] necessità [illegible] *Lor. Med. Canz.* [illegible] 2. [illegible] terreno [illegible], che non prova [illegible] *Laz. Pier. Pro.* [illegible] 40. Dove prova [illegible] perchè [illegible] la [illegible].

[illegible] *Piamonte. Sod.* [illegible] 139. Nei nostri [illegible] natura, [illegible] che provano [illegible] il suo [illegible], e [illegible].

[illegible] *Provare nel contado pistojese* [illegible] vitelli hanno provato [illegible].

[illegible] *Fare* [illegible] *fal-* [illegible] provano [illegible].

[illegible] *Dimostrare* [illegible] più del prov[illegible] *efficace* [illegible] provato. [illegible]

Per ell. [T.] Provare vero [illegible] detto [illegible] fatto.

[illegible] [T.] Asserire e [illegible] provare. — Non basta asserire, bisogna provare. *Prov. Tosc.* 201. [illegible] provare [illegible] prova [illegible] da [illegible] *Il prudente* [illegible] *che* [illegible] *rispetto del contrario.* — [illegible] nulla prova [illegible] *Troppo* [illegible] *al matematico, al* [illegible] — Prova più d'[illegible] vostre [illegible] — Prova perchè [illegible] provare.

[illegible] [T.] [illegible] Credette di [illegible] poter a suoi [illegible] è un nemico della patria [illegible].

[illegible] [T.] Prova e d'essere idoneo. — Prova [illegible] — Provate d'aver [illegible].

[illegible] [T.] [illegible] provano. — Lo provano [illegible] fatto prova. — L'esperienza [illegible] prova [illegible] — Questo mi prova [illegible].

[illegible] *Sperimenta e per ell.* [illegible] Provar vera la cosa [illegible] *Altri* [illegible] *Rincrescere la* [illegible] *Fare di* [illegible] *Possedere* [illegible] *perchè la* [illegible] *che* [illegible] *far uso.* — [illegible] Provo io che [illegible] di prima [illegible] [illegible] 18. Basti [illegible] provato [illegible] sempre [illegible] cose [illegible] present[illegible] fede.

V. *Del fare* [illegible] *anche prima di vederne l'esito.* [T.] [illegible] 2. Di [illegible] *nel dubbio della questione* [illegible] può [illegible] se [illegible] la prov[illegible] [illegible]

[illegible] *come suol dirsi col* [illegible] [T.] Provato e [illegible], se [illegible] spontanea, e [illegible] *Di persona*

Pass. [illegible] *Tas.* 11. [illegible] *perchè* [illegible] *di rimanere* [illegible] — Provate [illegible] [illegible] *Provar* [illegible] *una pre* [illegible] *Provare si può* [illegible] *cadere.* [illegible] Provare *dice* [illegible] *la prova già fatta.*

[T.] [illegible] *anche in senso* [illegible] *Pallav.* [illegible] *Ist.* [illegible] 2. 28. [illegible]

[T.] Provare [illegible] generoso. — Provar l'affezione di alcuno, *sperimentarne gli effetti.*

VI. [illegible] [T.] Si prova un arnese, un [illegible] se è buono a [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] 5. [illegible] *prima le sue pietre in* [illegible] *e la* [illegible].

[T.] *Nel senso* [illegible] *si prova di perse*[illegible] [illegible] *Prov.* [illegible] che [illegible] se [illegible].

VII. *D.* [illegible] *che l'uomo sperimenta in se stesso.* [illegible] 15. *Prov. Tosc.* 1. 2. Non sa che cosa sia [illegible] non ha provato [illegible]

[illegible] Non provar nessuna [illegible] — [illegible] un gran [illegible] *altro* [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] consolazione [illegible] provato nel [illegible] — [illegible] consolazione nel [illegible] — Provo consolazione.

IX. [T.] *Sebbene* [illegible] *bene* [illegible] *pero* Provare [illegible] *non solo per esteso e per altri,* [illegible] *male* [illegible] *Prov. Tosc.* 112. [illegible] prova [illegible] *corp.* Non aver mai provato [illegible] del [illegible] — Non [illegible] dolore di [illegible].

X. *Senso del* [illegible] [T.] Prova una gran [illegible] — Se sapesse quanta pena [illegible] — [illegible] — Provare [illegible] — Da gran [illegible] alla prova.

[T.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 337. [illegible] ingegno [illegible] provasse [illegible] del cuor.

XI. *Di vicende di* [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 133. Non conosce [illegible] prov[illegible] la guerra prima. *D.* [illegible] 17. Tu proverai [illegible] sa di sale lo pane altrui e com'è duro calle lo scendere e 'l salir per l'altrui scale. [illegible] *M.* 9. 23. Avendo provato [illegible] Mercè [illegible] [T.] *Mecost.* Non [illegible] — Io [illegible]

XII. *Mod. com.* [illegible] Provare [illegible] — [illegible] che con[illegible] si prova [illegible] [illegible] chi non lo prova. [illegible] Non posso dire quello che provo. — [illegible], per [illegible] provato. — Provai [illegible].

XIII. [T.] **Provare** *dice propriam. l'effetto dello sperimento* [illegible] [illegible] *Esperienza* [illegible] *questo senso* [illegible] Provare [illegible] esperimenti [illegible] dare prova. *Acroph.* [illegible] la for[illegible] prova [illegible] *Sap.* La prova [illegible] fornace. [illegible]

XIV. [T.] [illegible] *bellezza* [illegible]

XV. *In senso di Sperimentare* [illegible] [T.] [illegible] per provar [illegible] *fare un movimento.*

[T.] In questa che si dà provocazione o di minaccia. Prova se hai cuore. Prova se ti basta l'animo. [illegible] Provare e non solo [illegible] Cominciare un esperimento [illegible] [illegible] far' che [illegible]

XVI. [T.] [illegible] spe[illegible]parsi, Provarsi se me[illegible] a qualche cosa. Sperimentare la propria [illegible] [illegible] Provarsi la [illegible] se, o [illegible] [illegible] [illegible] propria [illegible] Provarsi a fare una cosa. Senso corp. Provarsi a mangiare, A camminare. E per ell. [illegible] l'andare. — Provatevi con la mano manca a maneggiar quell'arnese.

Mi provo a parlare, A leggere, A scrivere, A tradurre. — Si provarono in [illegible] e arti.

[illegible] [T.] Si [illegible] più volte. — Provammoci, Provatevi [illegible] Provarsi e [illegible]

PROVATAMENTE. Avv. Da PROVATO. Con prova. Chiaramente, per più prove. Probate, [illegible] [illegible] Non com. Giatt. Rim. 1. 55. [illegible] [illegible] Che dotta maggiormente [illegible] altri, che se [illegible] Com. [illegible] cap. [illegible] La causa di [illegible] fatto provatamente [illegible], che non [illegible] luogo [illegible] [illegible] F. Ser. [illegible] 1. e 11. [illegible] provatamente [illegible] in quanto a [illegible] meglio stati che d'[illegible] [illegible] importa necessità. [illegible] d'ora cagione provatamente [illegible] da del [illegible] essere vero.

† **PROVATISSIMAMENTE.** Avv. Superl. di PROVATAMENTE. Bart. [illegible] [illegible] [illegible] miracolosa, com[illegible] [illegible] la stessa del fatto.

PROVATISSIMO. Agg. Superl. di PROVATO agg. [T.] Cosa provatissima, comprovata da ogni ragione.

2. [T.] Bart. D. Op. mor. 31. 1. 176. Provatissime esperienze. [illegible] E. Vit. [illegible] 1. 1. Ne' [illegible] provatissimo [illegible] a memoria di secoli [illegible] esserst [illegible] [illegible] [illegible] sangue [illegible], ne [illegible]

3. Di cose messe a [illegible] e [illegible] Cr. 4. 41. 5. C. Queste piere [illegible] provatissime sono.

4. [illegible] questo senso di pers. Cal. SS. Pad. 2. 14. 24. (C.) [illegible] si possono provare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] E. 1. 1. Nel [illegible] provatissimi padri [illegible], e ogni perfezione [illegible] Pass. [illegible] (C.) [illegible] provatissimo [illegible] e [illegible] fame, [illegible] peccatrice, [illegible]

[illegible] Ant. [illegible] [illegible] 20. [illegible] [illegible] [illegible] congiugni [illegible] con prova [illegible] [illegible] e [illegible], e tosto [illegible] la battaglia [illegible]

† **PROVATIVO.** Agg. Che prova. Atto a provare. (Fanf.) Provativus, [illegible] Com. Par. 24. 531. C. Perchè per [illegible] fede, credemo così essere, è un [illegible] provativo di quelle cose che non paiono [illegible] occhi [illegible] But. [illegible] Lo modo de trattare [illegible] provativo, e [illegible]

PROVATO. Part. pass. e Agg. Da PROVARE. G. V. 7. 80. 1. (C.) [illegible] messer Giovanni [illegible], gentile [illegible] di Francia, e [illegible] provato cavaliere in arme. Amm. Ant. G. 280. Guardati da colui, a cui tu [illegible] se e' non è provato e fedele amico. [illegible] 130. Io sanza [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] SS. Pat. 2. 370. E perchè si vide bene provato, dopo alquanto tempo [illegible] lo Vescovo, che [illegible] [illegible] quello [illegible] [illegible] Sen. Sen. 8. 231. [illegible] gli amici nuovi e incogniti a' vecchi e provati.

2. [illegible] **Con prova di ragione.** Pecc. 4. Instr. [illegible] 111. [illegible] in quanto tale [illegible] provar [illegible] sua principale [illegible] ma [illegible] la [illegible] secondariamente e per conseguenza [illegible]

3. Con prova d'esperienza. [T.] [illegible] Coll. SS. PP. 3. 7. [illegible] operare [illegible] allo [illegible] [illegible] Tr. [illegible] provate [illegible] [illegible]

[illegible]

4. [Tor.] Idea di esperimento, nel signif. del § 13 di Provare. [illegible] Vit. [illegible] 1. 3. [illegible] [illegible] [illegible] vero se non a credere [illegible] [illegible] da [illegible] mai [illegible]

[illegible] Della prova di fatto, la quale da a conoscere se qualità cere [illegible] le buone, della pers. o della cosa. Onde Provato [illegible] Sperimentato per buono. — Della pers., per quel ch' è d'uno [illegible] attitudine. [T.] Provati maestri. [Pol.] [illegible] Fa[illegible] 42. [illegible], trecento giovani esperti e provati d'arme. [illegible], più com.

II. Di pers. in senso [illegible] [T.] [illegible] Provati nella testimonianza della fede. — Cittadino provato. [illegible] Mor. 3. 280. [illegible] [illegible] provati che provare gli amati. E 285. Provato e fedele amico.

[illegible] genere della prova. Provato da tormenti.

III. Di cose, in senso sim. [T.] Provato amore. [illegible] Sap. Bib. volg. 301. Le perverse [illegible] [illegible] Dio, ma la virtù vera e provata [illegible]

[illegible] [T.] Accol. Cost. Med. Fa[illegible] provati.

[illegible] Provato al martello dell'esperienza. [illegible], può concernere e pers. e cose [illegible] prova che serve a andarre [illegible] di che [illegible]

VI. [illegible] Gers. Car. Rett. Arist. 1. 2. [illegible] e il concludere [illegible] parte [illegible] prima provate per altri [illegible] sono provate.

[T.] Di cosa evidente. È provato che... È oramai provato. — Prova provata, la cui validità è oramai [illegible]

PROVATORE. Verb. m. di PROVARE. Chi o Che prova. [illegible] In questo senso [illegible] [illegible] Bocc. Nov. 1. g. 5. (C.) [illegible] sono ottimi e liberali [illegible], così sono sagacissimi [illegible] delle lor virtù. [illegible] Mor. S. G. 2. [illegible] [illegible] provatore, che [illegible] la [illegible] al [illegible]

2. [illegible] Per Colui che [illegible] nella prova. Met. [illegible] datone [illegible] piccola lode, [illegible] provatori.

3. [illegible] Per Sostenitore, Soffritore, ecc. Met. [illegible] data, e provatori di fatiche [illegible]

† **PROVATURA.** S. f. Qualità di cacio che si fabbrica [illegible] M. [illegible] Rim. burl. 1. 240. [illegible] per tener su [illegible] chiamare provature. Ed alle cose agguagliati i [illegible] [illegible] Ricciard. 30. 89. Bianca come fresca provatura.

† **PROVAZIONE** e † **PROVAGIONE.** S. f. Prova. Probazione. Lib. Amor. G. Torn. C. [illegible] [illegible] fatta, se 'l [illegible] è trovato degno, [illegible] può [illegible] per amante. Coll. SS. Pad. [illegible] la provagione [illegible] la [illegible] sta in voi. [Laz.] [illegible] 15. 10. [illegible] per bilanciare ancora il peso della sua carità col peso di questa provagione. F. [illegible] 4. Della [illegible] Dio sono due le cagioni. — Bus. 129. [illegible] [illegible] che queste [illegible] passioni e oppressioni avvengono a provazione di noi. [Cam.] S. Gir. P. 1. 23. [illegible] rispondeva, cioè: Che questo venne a lui o [illegible] quasi come a giusto per sua provazione. Bib. F. [illegible] 4. Timore e paura e provagione [illegible] probationem [illegible] sopra [illegible] [illegible] tribolazione della sua [illegible] E. S. Paol. Cor. [illegible] 1. [illegible] Paolo la mia grazia, che la virtù si compie [illegible] [illegible] virtus in infirmitate perficitur [illegible] provagione.

2. † Per Ragione che prova. [illegible] Jac. Dant. 27. 58. C. [illegible] provare [illegible], che si trovano [illegible] al quale [illegible] provagione [illegible] [illegible] M. S. Gr. [illegible] Sempre gli sono dinanti per [illegible] della provazione sua.

3. † Per [illegible] Rim. ant. P. N. Rom. d'Aq. 1. 223. [illegible] [illegible], a provagione. A gran [illegible] [illegible]

PROVECCIARE. [illegible] pass. Proverchiare. Appr. [illegible] [illegible] Proverchiare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Di tutti [illegible] [illegible] 53. [illegible]

† **PROVECCIO.** S. m. [illegible] Profitto. [illegible] Lo [illegible] Fam. [illegible] 2. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] parte e possa [illegible] [illegible] [illegible]

PROVEDENTE. V. PROVVEDENTE.

† **PROVEDERE** e deriv. V. PROVVEDERE ecc.

† **PROVEDENZA.** V. PROVVIDENZA.

† **PROVEDIGIONATO.** V. PROVVISIONATO.

† **PROVEDIGIONE.** V. PROVVEDIGIONE.

† **PROVEDIMENTO.** V. PROVVEDIMENTO.

† **PROVEDITORATO.** V. PROVVEDITORATO.

† **PROVEDITORE.** V. PROVVEDITORE.

† **PROVEDITRICE.** V. PROVVEDITRICE.

† **PROVEDITRICE.** V. PROVVEDITRICE.

† **PROVEDUTAMENTE.** V. PROVVEDUTAMENTE.

† **PROVEDUTO.** V. PROVVEDUTO.

† **PROVEGNENTE.** V. PROVENIENTE.

† **PROVENDA.** S. f. [illegible] [illegible] Provenda. [illegible] Provian. [illegible] 22. [illegible] [illegible] la provenda [illegible] [illegible] [illegible] M. [illegible] che ne [illegible] [illegible] a sua vita la provenda, [illegible] [illegible] [illegible] Cor. 3. [illegible] 21. [illegible] al guardiano e ai conversi che [illegible] [illegible] nel pollaio [illegible] [illegible] mattina [illegible] la provenda, presa [illegible] [illegible] con la [illegible] [illegible] anche PROVANDA, PREBENDA, PREBENDA.

† **PROVENDIGINE.** S. m. Sorta di moneta antica. Stat. [illegible] 47. [illegible] [illegible] [illegible]

† **PROVENIENTE** e **PROVEGNENTE.** Par. pres. di PROVENIRE. Che proviene. [illegible] La [illegible] disposizione [illegible] della [illegible] Provvidenza. — Savon. [illegible] 2. 183. M. [illegible] da questa passione procedente come più spirituale, più [illegible] e più penetrabile. [T.] [illegible] [illegible]

[T.] Savon. Annot. Tan. 530. [illegible] è da [illegible] fastidio, tedio, [illegible] proveniente [illegible] eccessivo calore.

Lib. Cur. malat. (M.) Provano sovente in bocca un sapore amaretto, proveniente dal fegato troppo di fiele.

[T.] [illegible] Provenienti da pers. o di cose che vengono da un luogo. Provenienti [illegible] Merce proveniente da [illegible] [illegible] [illegible]. Proveniente dovrebbe meglio [illegible] [illegible] [illegible] V. anco PROVENIENZA.

PROVENIENZA. S. f. [illegible] [illegible] luogo da cui viene pers. o merce in altro luogo. Provenienza da luogo sospetto d'infezione. Merce [illegible] [illegible] la provenienza. Questa parola [illegible] economia, pare più necessaria che [illegible] Provenienza.

[T.] Provenienza [illegible], che [illegible] [illegible] dato [illegible] meglio [illegible] [illegible] [illegible] Fare della provenienza di [illegible] — Provenienza di [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] paese [illegible] [illegible]

2. Il provenire. [illegible] Sal. [illegible] 173. (M.) Perchè [illegible] [illegible] o [illegible] sione, o [illegible] o provenienza [illegible] proposito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] e del [illegible]

† **PROVENIMENTO.** S. m. [illegible] Coll. SS. Pat. C. [illegible] [illegible] di pro[illegible] [illegible] [illegible] La stampa 3. 19. 42. [illegible] [illegible]

2. Provento, utile. Lemm. Test. 58. [illegible] podestà [illegible] presente [illegible] [illegible] [illegible] e proventi [illegible] tutta [illegible] [illegible]

PROVENIRE. [illegible] n. ass. Derivare, Procedere. [illegible] [illegible] 8. [illegible] [illegible] [illegible] le prove [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pred. [illegible] [illegible] cose prov[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 11. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] per [illegible] onde questa [illegible] presa parere [illegible] espresso [illegible] [illegible] Non certamente. E. Nardi. Istor. Firenze di [illegible] [illegible] e così [illegible] proventi, [illegible] si vide.

[illegible] Certo è che per [illegible] alla società moderna [illegible] potere [illegible]

2. [illegible] B. [illegible] 3. M. [illegible] essere [illegible] provengono dai [illegible]

3. [illegible] Provare, in signif. di Crescere. Venire innanzi. [illegible] ma bene [illegible] M. [illegible] con [illegible] 3. [illegible] terra [illegible] senza [illegible], avvegnachè in altra terra [illegible] provengo.

E si può [illegible] 2. 173. [illegible] e meglio [illegible] provene, se sarà [illegible]

PROVENTO. S. m. Ciò che rende una possessione, una casa, un [illegible] o simile, [illegible] Segn. Pred. 18. [illegible] che possono godere di quelle, [illegible] possessi [illegible] Buon. Sat. 8. [illegible]

¶ Proventi per la [illegible] dell'anno, [illegible] E proventi al [illegible], in quanto [illegible] i frutti e [illegible] i proventi [illegible] adir usi. Proventi delle pene pecuniarie. — Provento certo, incerto.

2. Dicesi anche Quella rendita che il Comune ritrae [illegible] Vit. Mart. Lett. 71. [illegible] Esame generale quale di [illegible], al quale [illegible] altri [illegible] delle [illegible] dell'entrate ordinarie [illegible] Nel [illegible] e entrate, e [illegible] partita il nome de' proventuali, la quale [illegible], il tempo della concessione, e quanto durò la sua condotta.

3. Provento, si dice anche di Tutto ciò che nasce, e proviene da un qualche [illegible] Buon. Fier. 3. [illegible] (M.) Ne [illegible] onde si dolga Di me, non [illegible] de' suoi [illegible]

4. Per Lucro, Guadagno. M. V. 3. 53. (C) [illegible] e più [illegible] de' meno possenti, [illegible] e chi lo [illegible] danno [illegible] proventi [illegible] la cosa [illegible] poi si tornò a Napoli [illegible]

†PROVENTUALE. S. m. [illegible] Band. [illegible] 337. Nessuna persona [illegible] 23. M. [illegible] obbligati tutti quelli che saranno [illegible] per i proventuali. E 52. cit. nel § 2 di PROVENTO.)

PROVENUTO. Part. pass. e Agg. di PROVENIRE. Savonar. Arad. pred. 12. M. [illegible] testa [illegible] e di altre erbe provenute [illegible]

PROVENZALE. [T.] Agg. Di Provenza, regione di Francia, [illegible] Roma fosse provenzale [illegible] 2. 91. La [illegible] provenzale [illegible] D. 3. 6. I Provenzali, che fer contra lui, Non hanno riso.

[illegible] La lingua.

PROVENZALEGGIARE. [illegible] Imitare i modi e la [illegible] Salvin. Annot. Fier. Buon. [illegible] M. [illegible]

PROVENZALESCO. [T.] Agg. di PROVENZALE, segnatamente [illegible] Francese. § 5.

PROVENZALISMO. S. m. Modo di dire [illegible] Red. Lett. 1. 157. M. [illegible] provenzalismo [illegible] de' nostri [illegible]

PROVENZALMENTE. Avv. Alla maniera de' Provenzali. [illegible] Bemb. Pros. 1. 117. [illegible] che scrissero e poetarono provenzalmente [illegible] Bemb. Lett. Volg. [illegible] Provenzalmente [illegible]

PROVERBIACCIO. [T.] S. m. Pegg. di PROVERBIO. [illegible]

PROVERBIALE. Agg. com. Di proverbio. Che ha [illegible] proverbio. [illegible] [T.] Modi proverbiali [illegible]

PROVERBIALMENTE. Avv. Da PROVERBIALE. [illegible] Varch. Lez. 652. [illegible] Salvin. Annot. Fier. 533. Proverbialmente [illegible] Paragoni [illegible] 180. [illegible] tempo che trova.

PROVERBIARE. [illegible] Schernire alcuno con parole [illegible] Bocc. Nov. [illegible] Caval. Discipl. Spir. 121. [illegible] Bern. Orl. 1. 17. 52. [illegible] Segner. Quaresim. 8. 5. [illegible] Noè, [illegible] E [illegible] 6. [illegible] giocare alle carte, rispose [illegible] egli confessava di essere innamorato.

Per [illegible] Fior. S. Franc. 10. Frate Masseo quasi proverbiando disse a san Francesco [illegible] E oppresso [illegible] proverbiando disse: Perchè a te?

2. Per Canzonare. Buon. Tanc. 4. 4. M. Tancia [illegible] Pietro [illegible] sempre [illegible] 10. [illegible]

3. [illegible] Fier. [illegible] 57. [illegible] proverbiavano molte taverne.

PROVERBIATO. Part. pass. e Agg. Da PROVERBIARE. Buon. Fier. 4. 3. [illegible] Rispondere [illegible]

PROVERBIATORE. Verb. m. di PROVERBIARE. Chi o Che proverbia. (Cors.) Pallav. Stor. Conc. 18. 7. 1. [illegible]

†PROVERBIEVOLMENTE. Avv. comp. Per Proverbialmente. [illegible] 3. [illegible] non si puote [illegible]

PROVERBIO. S. m. Aff. al lat. proverbium. Detto breve [illegible] Bocc. Nov. 10. [illegible] Petr. Canz. 9. 3. [illegible] Proverbio [illegible] Dav. Tac. Ann. 1. 29. [illegible] 3. [illegible] E 18. [illegible] proverbio, e [illegible] [illegible] proverbi sono la sapienza del genere umano.

[illegible] Fr. Giord. Pred. 38. Proverbio non falla. — Corre un proverbio.

[T.] Magal. Lett. 2. 6. Bisogna però che facciamo a far come dice il proverbio [illegible] Buon. Fier. 177. [illegible] torna il proverbio [illegible]

I Proverbi, [illegible] Bertan. 1. 2. [illegible] Salomone [illegible] Proverbi. (G. M.) I proverbi [illegible]

2. [illegible] fiore dei proverbii. Guast. Pref. p. 13. [illegible]

3. Camp. Per Parabola, Similitudine. Bib. Joan. 16. Queste cose v'ho io parlato in similitudine, ma egli verrà ora che io non vi parlerò per proverbio [illegible] nel Padre mio. — E [illegible] ecco che tu ora parli apertamente, e nullo proverbio dici [illegible]

4. [illegible] così per [illegible] per Verbo [illegible] Bib. Job. 27. [illegible] suo proverbio. Assumens parabolam [illegible]

5. [T.] Per Vilenia, Ingiuria. [illegible] Comm. Purg. 123. [illegible] Forse [illegible]

6. [illegible] Discorsi non [illegible] proverbio [illegible]

†PROVERBIOSAMENTE. Avv. Da PROVERBIOSO. [illegible] Vituperosamente. [illegible] G. Fazio [illegible]

PROVERBIOSO. Agg. Propriamente Che ha proverbio, onde [illegible] tale Diceasi in *proverbio, pieno di proverbi.* Allegr. Pros. 540. M. Sentiche la virtù [illegible] metterà giunto a' comun proverbio [illegible] parare la [illegible] pervenuta ad *Herculis columnas* [illegible] al *non plus ultra*. Tasso, Dial. Ann. 1. 7. [illegible] Le voci e maniere proverbiose in bocca a persone basse allevate, [illegible] e più [illegible].

2. † *Per Usato* [illegible], *e dicesi delle persone e delle cose.* [illegible] 3. 22. [illegible] proverbiose [illegible] diventa, e 'l fatto [illegible] Buon. Fier. 4. 3. 7. [illegible] proverbiosa [illegible].

PROVERBISTA. Agg. e S. m. *Compilatore di proverbi, che usa spesso i proverbi; Che li usa spesso e a proposito.* [illegible] Salv. Pros. Tosc. 1. 407. [illegible] capo, autorità [illegible] d'Omero, [illegible] ragione [illegible] proverbista [illegible] mettono un proverbio che dice: *Prometheus post rem.*

PROVERBIUCCIO. S. m. Dim. di Proverbio. [illegible] Il [illegible] proverbiucci, [illegible] a proposito.

PROVESE. S. m. T. marin. *È una corda che si manda a terra per* [illegible] (Fr. [illegible] da Proua [illegible]) [illegible] Pant. [illegible] 2. [illegible] e [illegible] detta valle [illegible] provese [illegible] per greco.

PROVETTA. S. f. Mar. Ross. [illegible] *che si fa col* [illegible] *del solo* [illegible]

PROVETTO. Agg. Aff. al lat. aur. Provectus. Di età matura. [illegible] Pag. 8. 1. [illegible] conoscere il padre e la madre [illegible] [illegible] † *Detto anche* [illegible] Le grazie [illegible] liberale, che non è provetta nella virtù [illegible].

2. Per [illegible] *vale a saper fare qualche* [illegible] Bocc. Vit. Dant. 226 (Man.) [illegible] provetti [illegible] medesimi [illegible] parte [illegible].

3. *Approvato* [illegible] *Crescere.* Cav. Perf. [illegible] Bat. Ist. 22. 1. [illegible] dimostra [illegible].

4. Fig. Segner. Mann. Genn. 28. 3 (M) L'Apostolo, [illegible] per tutto [illegible] perfezione,

[T.] Provetto [illegible] Cass. Art. sia provetto. — [illegible]

[T.] *In cose* [illegible] Industria provetta.

5. [illegible] *Per Provveduto anticipatamente, procacciato.* Mor. [illegible] S. Cat. 11. 1. Nella quale [illegible] questa [illegible] e [illegible] da Dio esser stata provetta e dotata.

6. [T.] *Per* [illegible] Provelo, *quasi* [illegible] Tes. [illegible] Argom. [illegible] E come fosse [illegible] esso provetto col suo naviglio e con armati gente, ...

7. *In forza di Sost. Per colui che è in* [illegible] Com. Par. 2. 37 (C) Ora dirizza i suoi [illegible] gli scienziati e savi e provetti [illegible] Bert. Sent. 31 [illegible] un luogo [illegible] al giovane [illegible] provetto [illegible]

[T.] [illegible] 87 [illegible] provetti [illegible] senso.

Agg. Segner. Mann. Gen. [illegible] 1. [illegible] Non [illegible] pensare che le [illegible]

† PROVENCIALE. [illegible]

† **PROVEVOLMENTE.** [T.] Avv. *In modo da potersi* provare; *più provatamente.* [illegible] Lett. Benciv. [illegible] e provevolmente [illegible].

4. *Affine a Verisimilmente.* [illegible] Cr. 3. 18. 2. (C) Del [illegible] provevolmente [illegible] che se la terra sia [illegible] grassa, possa nella medesima state un'altra volta seminare.

5. [T.] *In modo da potersi approvare.* Card. G. C. [illegible] non si potesse contraddire al consiglio [illegible].

PROVIANDA. S. f. *Provvisione da bocca, Vettovaglia.* [illegible] in Tosc. [illegible] e Provvedere e Vivanda. Cors. Stor. Mess. 730. M. [illegible] provianda. Sebin. Mod. [illegible] Magal. Lett. [illegible] 72. [illegible] E per [illegible] provianda nel gran viaggio.

PROVICARIATO. [T.] S. m. *Ufficio e Titolo di Provicario.*

PROVICARIO. [T.] S. m. *Chi ha ufficio, che supplisce al vicario, e da quello dipende.* [T.] È nel [illegible] — Provicario vescovile. — Provicario generale del [illegible] — Provicario generale dell'Arcivescovo. — Provicario apostolico.

PROVIDAMENTE. V. Provvidamente.

† **PROVIDENTE.** V. Provvidente.

† **PROVIDENTISSIMO.** V. Provvidentissimo.

† **PROVIDENZA.** V. Provvidenza.

† **PROV[illegible]GIONE.** V. [illegible]IONE.

† **PROV[illegible]SSIMO.** V. [illegible]SSIMO.

† **PROVIDO.** V. Provvido.

† **PROVISIONE.** V. Provvisione.

PROVISIONIERO. V. Provvisioniere.

† **PROV[illegible].** S. f. [illegible] *che fa il fiore azzurro, con cinque foglie a campanella* [illegible] [illegible] Pervinca [illegible] Ricett. [illegible] 6. a 10. [illegible] [illegible] con [illegible] a gli [illegible] pro [illegible]

PROVINCIA. S. f. *Regione, Paese.* Cont. Buse. [illegible] [illegible] Bocc. [illegible] [illegible] Vit. SS. Pad. 3. 2. 1. [illegible] Vit. SS. Pad. 2. [illegible] provincia [illegible] sovvenire [illegible] 3. 72. [illegible] nella [illegible] abbandonata [illegible] provincia [illegible].

2. [illegible] *che* [illegible] *Stato e comune* [illegible] Fauf. Tac. Dav. [illegible] 20. [illegible] cose sole a' [illegible] delle provincie che si [illegible] Tac. [illegible] 15. 36. [illegible] Verone [illegible] delle provincie [illegible] segreti di [illegible]

[T.] Provincia [illegible]

3. Fig. *Detto anche* [illegible] *d'una provincia.* Segr. Fior. [illegible] 3. 21. [illegible] entrare in Ispagna, e con quella sua [illegible] quella provincia, e adorare e amare [illegible] popoli.

4. Provincia *dicesi anche nel numero dei* [illegible] *non* [illegible] *sempre* [illegible] Cap. [illegible] [illegible] Star. [illegible] Rattazzi [illegible].

[T.] Sezione. In provincia, *nel* [illegible] *quel paese che* [illegible] *nome di provincia.* Abitar in provincia, [illegible]

[illegible] il distretto [illegible]

[illegible] che in modo [illegible]

5. *Secondo i Romani, col nome di Provincia* [illegible] *chiamavano un Paese conquistato fuor d'Italia* [illegible] *che* [illegible] *e* [illegible] Tac. Dav. [illegible] [illegible] Agricola al successore [illegible] e [illegible]

7. Assegnare al proconsolo o ad altro governatore [illegible] provincia [illegible].

6. [illegible] *numero di conventi* [illegible] *superiore, chiamato* Provinciale. [illegible] (Man.)

7. La provincia francescana, *de' frati di San Francesco.* [illegible] [illegible]

7. [T.] [illegible] Ricord. Malesp. 137. [illegible] per tutte le provincie, e [illegible] Roma.

8. † Provincia. Fig. Per Assunto, Ufficio, Carico [illegible] Non spetta al mio ufficio [illegible]

Cas. Lett. Scr. 244. Mas. [illegible] ogni [illegible] provincia di [illegible] Bent. [illegible] usanza [illegible] Vespas. Bist. [illegible] Fauf. [illegible] cose che seguite [illegible] 744. [illegible] posto [illegible] provincia [illegible] 7. 3. [illegible] provincia [illegible] G. M. [illegible] [illegible] provincia [illegible] cosa [illegible] detto, da tutti [illegible]

PROVINCIALATO. S. m. *Grado di provinciale de' superiori regolari, ed il tempo che dura.* [illegible] Mon. [illegible] Bart. Vit. Card. [illegible] [illegible] del provinciale.

PROVINCIALE. Agg. com. *Che concerne una provincia.* [illegible] Tac. [illegible] Questi casi [illegible] provinciali [illegible]

[T.] [illegible] Amministrazione comunale e provinciale. — [illegible] provinciale.

[illegible] *provincia* [illegible] Tac. [illegible] 11. 16. 10. [illegible] provincia [illegible] Concil [illegible]

2. *Vale anche Che appartiene, che è d'una provincia,* [illegible] Segr. Fior. [illegible] 3. 21. [illegible] [illegible]

PROVINCIALE. S. m. [illegible] *fra i Regolari* [illegible] *provincia* [illegible] [illegible] Bart. [illegible] Antonio [illegible] provinciale [illegible]

2. [illegible]

Mar. recata a provinciale. Cassiod. Provinc. [illegible] Istria.

G. M., Mem. Tratto da provinciale, *da uomo di provincia*. [illegible] PROVINCIALE. [illegible] vede a provinciale.

PROVINCIALMENTE. [T.] *Av.* Da PROVINCIALE. [illegible] *che tengono gli uomini le provincie*. [illegible] per Provinciale, come [illegible] in Stat.

PROVINCIETTA. S. f. *Dim.* di PROVINCIA. *Borgh. Tosc.* 28. Non facendo [illegible] così [illegible] che [illegible] bisognava un suo proprio corpo, e [illegible] provincietta.

PROVINCIUOLA. [T.] S. f. *Dim. attese.* [T.] [illegible] Provincia [illegible] bastarda di Francia (il *Piemonte*. Non [illegible]

PROVINO. S. m. [Mas. Ross.] *Si da questo nome ne' teatri* [illegible] *prove de' balli* [illegible] *compone e fa studiare da ballerini e da' mimi, i passi ed i gesti necessari* [illegible] *prove* [illegible] *ballerini* [illegible] *con due* [illegible]

2. [illegible] *Saggio* [illegible] [illegible] *determinate la densità e gravità specifica de' liquidi. La stessa che* [illegible]

† PROVISIONE. V. PROVVISIONE.

† PROVISO. V. PROVVISO.

† PROVISORE. V. PROVVISORE.

PROVOCABILE. [T.] *Agg. Che si può più o meno facilmente provocare. Che può essere provocato* [illegible] Molti provocabili. [illegible] provocabile, e [illegible]

[illegible] d'animo [illegible] non [illegible] offese [illegible]

PROVOCAMENTO. S. m. *Il provocare.* [illegible] *Cav. Frutt.* [illegible] Lusingarsi nella veduta [illegible] da [illegible] lasciar [illegible] de' provocamenti [illegible] *Coll. SS. Pad.* 7. 8. [illegible] essere [illegible] o per provocamento, o per [illegible] ad ira, o ad avarizia, per provocamento [illegible]

PROVOCANTE. *Part. pres.* di PROVOCARE. *Che* [illegible] *Bib.* [illegible] *Mas.* [illegible] provocante a volare [illegible] *Past.* 92. Veramente [illegible] Libano [illegible] riguarda la [illegible] Damasco [illegible] Salvatore provocante [illegible] del cieco.

[illegible] di *Sent. Bemb. Stor.* 1. 12. (M.) [illegible] provocante [illegible] *Bemb. Lett. Sen.* [illegible] persona [illegible] al provocare, [illegible]

PROVOCANTISSIMO. [T.] *Sup.* di PROVOCANTE. *Agg.* [illegible] Lettera. — Maniere, Atti [illegible]

PROVOCARE. V. a. *Commuovere a che* [illegible] *Lat. Att. Part.* Provocava que' de' [illegible] questo [illegible] *Com.* [illegible] per [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 3. [illegible] Franc. *Frutt. ling.* 24. Conoscendo [illegible] *Fac. Dr.* [illegible] 2. 63. [illegible] provocati [illegible] delle [illegible] 1. [illegible] seconda [illegible] *Lab. Fand.*

Pad. [illegible] interpretatori, [illegible]

Cors. [illegible] *Bern. Medit.* [illegible] Quando [illegible] provocare [illegible] se non [illegible]

† [illegible]

[illegible] *SS. Pad.* 2. (M.) [illegible] al povero, [illegible]

Po. [illegible] In senso buono [illegible] all'origine [illegible] *Cr.* 1. 18. [illegible] [illegible] dotti [illegible]

2. [illegible] *Capp. gen.* 22. Manca [illegible] tutte [illegible] vole che [illegible] dalle parole, [illegible] provocava [illegible] *Mart.* II. 7. 42. [illegible] a [illegible] di *Lab. Fand.* a provocar [illegible] *Segr. Pr.* [illegible] 3. 4. [illegible] fosse [illegible]

[T.] [illegible] *Sollecitare* [illegible] provocar de' [illegible] *ma* [illegible] *anco se* [illegible] *sia di* [illegible] *male e* [illegible] *sempre* [illegible]

3. *Per* [illegible] *Vit.* [illegible] *Zanob.* [illegible] Sempre [illegible] era accetto, ed [illegible] [illegible]

4. [illegible] *delle cose che cagionano* [illegible] *febbre*, [illegible] *Cr.* 5. 5. 3. (M.) La sua [illegible] con [illegible] e con lac[illegible] [illegible] *Serd. Stor.* 12. [illegible] *Esp. mot.* 51. [illegible] provoca [illegible] 228. 56. [illegible] *Pas.* [illegible] *Secch.* [illegible] *P.* [illegible] 230. [illegible] provocato lo stomaco [illegible] *Sen. Lett.* 85. [illegible] provocato [illegible]

[illegible] *Bosco Agr.* [illegible] il freddo serra [illegible]

5. [illegible] *Per Fare. Operare. Fr. Giord. Pred.* [illegible] si [illegible] Cristo [illegible]

6. [illegible] *Procaccia* [illegible] 2. 85. M. [illegible]

7. [Fanf.] **Provocarsi,** per *Chiamare a ragione.* [illegible] *Bog.* [illegible] 2. 3. 69. [illegible] che sono prudentemente [illegible] a tal causa [illegible]

PROVOCATAMENTE. *Avv.* Da PROVOCATO. *Come chi* [illegible] *Pal.* [illegible] [illegible] provocatamente, e per [illegible]

PROVOCATIVO. *Agg.* *Che ha forza di provocare.* [illegible] *Lab.* [illegible] 450. [illegible]

2. [illegible] *bevande* [illegible] *Cr.* 1. 4. 11. [illegible] 1. 23. [illegible] *Corz.* [illegible] 207. [illegible] *Matt.* [illegible]

PROVOCATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da PROVOCARE. [illegible] 51. [illegible] caso, [illegible] la [illegible] della fortuna. [illegible] *M. d.* [illegible] [illegible] 22. [illegible] provocata [illegible] ton[illegible]

Per [illegible] *nel signif. del* § 2 di Provocare. *Cr.* [illegible] *SS. Pf.* 1. 2. Non [illegible] vitali [illegible] [illegible] ma [illegible] [illegible] per [illegible] a pressato [illegible]

PROVOCATORE. *Verb. m.* di PROVOCARE. *Chi o Che provoca.* [illegible]

[T.] [illegible] *che* [illegible] *poiché* [illegible] *sensi.*

Fr. Giord. Pred. [illegible] Era un grande [illegible]tore [illegible] del popolo.

[T.] [illegible] provocatore.

2. *E nel senso del* § 4. *di* Provocare. [illegible] [illegible]

PROVOCATORIO. [T.] *Agg.* *Che tende a provocare.* [illegible] *Borgh.* [illegible] [illegible] 13. Quando [illegible] 31, [illegible] [illegible]

PROVOCATRICE. [illegible] S. f. di PROVOCATORE. e [illegible] *Lett.* [illegible] provocatrice. Arroganza, [illegible] *Mass.* provocatrice.

[T.] Impresa provocatrice della guerra [illegible] — Lettere [illegible] *Mass.* [illegible] passione [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible]

PROVOCAZIONCELLA. [T.] S. f. *Dim.* di PROVOCAZIONE. [illegible]

PROVOCAZIONE. S. f. *L'azione del provocare.* [illegible] *Borgh. Orig.* [illegible] 52. [illegible] provocazione [illegible]

Lib. cur. malatt. La polvere delle foglie [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] *tella.*

2. *Atto d'Appellazione da un tribunale a un altro.* (Fanf.)

† **PROVOLVERE.** V. *pass.* [illegible] *Lat.* [illegible] *Pr.* 3. [illegible] ma [illegible] dominica, si provolvono [illegible]

† **PROVONTO.** S. m. *Lo stesso che* Provosto. [illegible] *Fac. Lett.* 2. 204. [illegible] *Buss.* [illegible] PROVOSTO e PREPOSITO.

PROVVEDENTE. [T.] [illegible] *Come part. pres.* [illegible]

PROVVEDERE e **PROVEDERE.** [illegible] *att.* [illegible] *Cav. Lett.* 3.

[illegible] che così [illegible] provvisto fino a [illegible] Ne [illegible] M. Provvedi [illegible] loro che [illegible] e averanno [illegible] senza [illegible] alcuna cosa provvedere, [illegible] Pass. [illegible] [illegible] si provvede [illegible] merito. [illegible] provvegga [illegible] recce, ed [illegible] le cerche [illegible] esse [illegible]

[illegible] Bemb. [illegible] 3. 114. Il fieno al cavallo [illegible]

[illegible] parte [illegible] provvede [illegible] Santo nella Mente che [illegible] Masse [illegible] Aver la provvidenza [illegible] le cose terrestri, ma stiate [illegible] alla [illegible]

[illegible] E col [illegible] caso. [illegible] Vit. S. Cat. [illegible] provvede [illegible] la grandezza [illegible] Dio [illegible] 3. [illegible] Provvide [illegible] forse [illegible] S. [illegible] per esser [illegible] Bern. [illegible] 1. 3. [illegible] provvedere [illegible] sangue.

2. [illegible] Cons. 7. [illegible] part. [illegible] G. M. [illegible] per cosa [illegible] provvedesse [illegible] Lam. Pr. 28. [illegible] poter [illegible] provvide [illegible] Lat. 155. Per [illegible] provvedere [illegible] che [illegible] Dio [illegible] parte [illegible] universale [illegible] Guid. 53. M. Provvide [illegible] Pers. [illegible] 3. part. [illegible] provvide [illegible] al nostro stato [illegible] dell'Alpi schermo [illegible]

[illegible] Segn. Crist. Instr. [illegible] 7. [illegible] al suo fi[illegible] per [illegible] provvede [illegible]

[illegible] Pers. [illegible] pers. e grand. [illegible] 2. 23. [illegible] le cose necessarie per il viaggio, e [illegible] accompagnare [illegible] Mont. Il. 9. 113. [illegible] provvede [illegible] se medes[illegible]

Modo [illegible] Se Dio non ci provvede, e si usa ad accennare [illegible] aiuto di Dio [illegible] Segn. Fro. [illegible] se Dio non ci provvede.

3. [illegible] Cor. 1. 22. M. [illegible] tempo [illegible] Provveggo [illegible] per [illegible]

4. Per Fare Eseguire. Ham. Coll. 1. 12. [illegible] le [illegible] andiamo fuori a provvedere [illegible]

5. [illegible] Nov. ant. 13. 1. [illegible] [illegible] che [illegible] vedere, [illegible] B. 1. 9. [illegible] presenti e [illegible] Lab. 30. [illegible]

6. [illegible] Nov. ant. 35. 1. [illegible] G. 1. [illegible] 225. [illegible] quelle, gli vecchi [illegible]

[illegible] per tal modo che [illegible] Star. Pist. 112. [illegible] per provvedere [illegible] per [illegible] provvedere [illegible]

[illegible] Bib. Lev. 12. [illegible] la [illegible] del cielo [illegible] terra [illegible] provvedere [illegible] questo tempo [illegible] provvedere [illegible]

7. [illegible] Fr. Giord. 2. 211. M. [illegible] cavaliere [illegible] provvedere [illegible]

8. [illegible] Per [illegible] Ott. Com. [illegible] 1. 79. [illegible] Stor. Mor. 3. [illegible] e della vostra fatica si provvederei a[illegible] vostri [illegible]

[illegible] Cavalc. [illegible] St. [illegible] Apo. 25. 3. [illegible] 1348 [illegible] provvide [illegible] E cassa [illegible] carta [illegible]

9. [illegible] provvedimento. Cron. Vell. 107. [illegible] provvedesse [illegible] 111. [illegible] provvisione [illegible] riformazione [illegible] provvedere [illegible] e anche [illegible] che [illegible]

[illegible] Cavalc. [illegible] St. [illegible] Apo. 25. 48. [illegible] pregare e [illegible] [illegible] Signori [illegible] pagatori [illegible] 1370

Dant. Purg. [illegible] provveggia, Mentre [illegible]

10. [illegible] Per [illegible] quel che [illegible] Pet. [illegible] part. [illegible] guerra [illegible] si provveda, e [illegible] Serra [illegible] provvede [illegible] per [illegible] Dant. Par. 10. [illegible] provvide [illegible]

11. [illegible] Pass. 8. [illegible] Il quale [illegible] sostenere [illegible] provvedere [illegible] 27. [illegible] provvide [illegible] senso di Prendere provvedimento.

[illegible] Provvedere [illegible] Lat. Sibi consulere [illegible] 2. 80. [illegible] provved[illegible]

12. [illegible] Pol. M. [illegible] far [illegible] latto [illegible] si provveggano [illegible]

13. Provvedere, a modo di sost. per Provvidenza, Provvedimento. Dant. Par. 8. [illegible] Natura genera[illegible] suo [illegible] sempre [illegible] provveder [illegible] D. 3. 32. [illegible] provveder [illegible] aspetto della [illegible] Testamento. [illegible] Dan. 13. [illegible] colpa [illegible] vedere [illegible] proprie cause [illegible] Fiam. 2. 54. [illegible] questo provvedere di Dio [illegible]

[illegible] come porta il senso di [illegible] Dio [illegible] provvedere [illegible] bisognano [illegible] Dio [illegible] provvederà. [illegible]

[illegible] Dunque [illegible] provvedere [illegible] provveditori [illegible]

[illegible] Capit. [illegible] provvede [illegible] del mese [illegible]

[illegible] per [illegible] provvedere [illegible] a forma [illegible] danno)

[illegible] La legge provveda.

[illegible] Pr. Tass. 271. [illegible] provvedere [illegible] Lett. 32. [illegible] provvegga [illegible] provvede a se [illegible] D. [illegible] 2. [illegible] provvegga [illegible] per [illegible]

V. Colla [illegible] accennando a cosa [illegible] Provvedere alle necessità [illegible] bisogna [illegible] le spese [illegible] provvegga [illegible]

[illegible] provvedere alla tua fame. [illegible] Alla tua [illegible]

[T.] Bisogna provvedere [illegible] il resto, può accennare, [illegible]

V. Col [illegible] cosa [illegible] provvedesse [illegible] bisogno [illegible]

[illegible] può spiegarsi [illegible] provvedere a sè [illegible] Provveditori d'acqua [illegible]

T. [illegible] di casa. Il padrone, il servitore. [illegible]

VII. In forma att. [T.] Provvedere a [illegible] a provvedere [illegible] necessari [illegible] cavalleria.

[T.] In questo senso [illegible] Pr[illegible] Tav. [illegible] 2. 47. [illegible] provveditore [illegible] non consolare, come [illegible]

[T.] Att., accennando non alle cose [illegible] provveggonsi [illegible] Pror. Tosc. 138. [illegible] bisogna [illegible]

[T.] [illegible] provvede [illegible] Provvedere [illegible]

† PROVVEDIGIONE e † PROVEDIGIONE e PROVIDIGIONE. S. f. Provvedimento. Stg. [illegible] 35. Se volete essere [illegible] provvedigione.

2. † Per [illegible] Lam. Tes. 112. [illegible]

PROVVEDIMENTO, PROVEDIMENTO. S. m. [illegible] Modo de' provvedere. [illegible] Tes. [illegible] Dant. Purg. [illegible]

[illegible] provvedimenti [illegible] mezzo [illegible] Non [illegible] fl.

2 Per [illegible] Fir Rag 157 C. Or [illegible] che se egli [illegible] fosse stato questo [illegible] provvedimento [illegible] sarebbe [illegible] *Ibid* [illegible] 12 [illegible] valesse [illegible] provvedimento.

3 [illegible] per checchessia *Segn.* *Mann* *Magg.* [illegible] passato [illegible] per via [illegible] e indirettamente per via [illegible] provvedimento [illegible] necessario [illegible]

4 [illegible] *Pand.* [illegible] *Albert.* cap. [illegible] Provvedimento [illegible] caso debbono [illegible] gran [illegible] gran provvedimento [illegible] Si [illegible] almeno senza provvedimento, [illegible]

[illegible] di quell'atto del provvedere che [illegible] provvedimenti [illegible] Provvedimenti [illegible]

7 [illegible] Provvedimenti [illegible]

PROVVEDITORATO e **PROVEDITORATO** [illegible] *Lett. fam.* [illegible] Provveditorato [illegible] Provveditorato [illegible]

[illegible] di Provveditore, che [illegible] Governatore [illegible] Provveditorato [illegible]

PROVVEDITORE e **PROVEDITORE** *Verb. masc. di* Provvedere [illegible] *Esp.* *Pat.* [illegible] padre, [illegible] provveditore e [illegible] *G. V.* 11 [illegible] provveditore, e dispensatore [illegible] cavallo [illegible]

[illegible] Provveditore [illegible] la sua città [illegible] leggi [illegible] provveditore della sua [illegible]

[illegible] *Pand.* *Arm. nav.* 105 [illegible] provveditore [illegible] servizio [illegible] *Stor.* [illegible] cavalli [illegible] provveditore [illegible] bisognare [illegible]

2 [illegible] *Repubblica di Venezia* [illegible] provveditore [illegible] messer [illegible]

[*Cont.*] **Provveditor generale** *Pand.* [illegible]

[illegible] provveditore [illegible] Provveditore [illegible] [illegible] non [illegible]

5 [illegible] *Fir.* [illegible] 181 [illegible] Provveditore [illegible] *Sen.* [illegible] deputato [illegible] *Append.* a Provvedere.

3 † *Per* Provveditore *S. Agost.* *C. D.* 108 C. [illegible] provveditore [illegible]

[†] *In luogo di* occidente *Men.* [illegible] *S. Cat.* [illegible]

[illegible] Provveditore [illegible] *Repub. Ven.* [illegible] Provveditore [illegible] Governatore [illegible]

[illegible] *Machia. Stor.* 2 [illegible] Provveditore [illegible] Arsenale.

[T.] Provveditor [illegible] — Provveditor dello studio — Delle Galee — De' Presi — Provveditore alle feste [illegible]

[T.] [illegible] Provveditore della Crusca — Provveditore d'Università [illegible] provvedere [illegible] *Galileo* [illegible] provveditori [illegible]

PROVVEDITRICE e **PROVEDITRICE** *S. f.* Ufficio del Provveditore [illegible]

PROVVEDITRICE e **PROVEDITRICE** *Verb. fem. di* Provveditore [illegible] natura [illegible] provveditrice [illegible]

T. [illegible] Potenza provveditrice e creatrice.

2 T. [illegible] Provvidenza [illegible]

PROVVEDITURA [illegible] Provveditorato.

† **PROVVEDEVOLMENTE** e **PROVEDEVOLMENTE** [illegible] *G. V.* 11 [illegible] provvedimento [illegible]

PROVVEDUTISSIMAMENTE [illegible] *S. Agost.* *C. D.* 3 [illegible] provvedutissimamente.

PROVVEDUTISSIMO *Sup. di* PROVVEDUTO [illegible] provveduto [illegible] tutti gli arnesi [illegible]

[illegible] *Pr.* [illegible] Provvedere [illegible]

PROVVEDUTO e **PROVEDUTO** *Part. pass. e Agg.* Da Provvedere [illegible]

[illegible] *Fir.* [illegible] *Buon.* [illegible] provveduto [illegible] Pisa.

2 *Part.* di Provvedere [illegible] Provveduto [illegible] provveduto [illegible]

3 [illegible] *Per* [illegible] provveduto [illegible]

4 [illegible] *Per* [illegible] provveduto [illegible]

[illegible] provveduto [illegible]

[T.] *Mecum.* 12 [illegible] provveduto [illegible] della vista.

5 [illegible] *Dant.* [illegible] *Ter. cal.* [illegible] provveduti [illegible] provveduto [illegible] provvedute parole [illegible]

PROVVEDUTAMENTE e **PROVEDUTAMENTE** *Avverb.* [illegible] *Buonarr.* [illegible] provvedutamente [illegible] provveduto [illegible] — Legge provveduta [illegible]

PROVVEDENTE, e **PROVIDENTE** e **PROVVEDENTE**, e **PROVEDENTE** [illegible] provvedere [illegible] *Boez.* [illegible] provvedente [illegible]

2 [illegible] provvedere [illegible]

PROVVEDENTEMENTE [illegible] *La* PROVVEDENTE [illegible] del presente, [illegible]

PROVVIDENTISSIMAMENTE. T. Sup. di PROVVIDENTEMENTE. [illegible]

PROVVIDENTISSIMO e **PROVIDENTISSIMO.** Agg. superl. di PROVVIDENTE. [illegible] questa provvidentissima carità [illegible]

2. [illegible] Provvidentissima legge. [illegible]

PROVVIDENZA e **PROVIDENZA**, **† PROVIDENZIA** e **† PROVEDENZA**, **† PROVVEDENZA** e **† PROVVEDENZIA.** [illegible]

[illegible] consiglio ab eterno aveva predestinato [illegible]

II. [illegible] la Provvidenza [illegible]

[illegible] Santa Provvidenza [illegible]

III. [illegible] la provvidenza [illegible]

IV. [illegible] la provvidenza [illegible]

V. [illegible] Consiglio di provvidenza. [illegible]

VI. [illegible]

† PROVVIDENZIALE. T. Agg. Da PROVVIDENZA. [illegible]

† PROVVIDENZIALMENTE. T. [illegible]

PROVVIDISSIMO e **PROVIDISSIMO.** Agg. Superl. di PROVVIDO. [illegible]

PROVVIDO e **PROVIDO.** Agg. Che ha provvidenza. [illegible]

[illegible]

7. [illegible]

III. [illegible] Provvida [illegible] Amministrazione. [illegible] — Provvida istituzione. [illegible] Mano provvida. — Provvida generosità. [illegible] Provvido accorgimento. — Provvide cure. — Consiglio. — [illegible]

[illegible] Provvidissimo. [illegible]

[illegible] Provvidenza divina [illegible]

PROVVIGIONATO. V. PROVVISIONATO.

PROVVIGIONCELLA. V. PROVVISIONCELLA.

PROVVIGIONE. V. PROVVISIONE.

PROVVIGIONIERE e **PROVIGIONIERE.** V. PROVVISIONIERE.

† PROVVISANTE. Part. pres. di PROVVISARE. Che provvisa, che improvvisa. [illegible]

† PROVVISARE. [illegible]

† PROVVISATORE. [illegible]

PROVVISIONALE. T. [illegible]

PROVVISIONARE. [illegible]

2. [illegible]

PROVVISIONATO, PROVVIGIONATO e **PROVEDIGIONATO.** [illegible]

Cr. 6. Cav. [illegible] 77 [illegible] provv. [illegible] Per guardia [illegible] compagnie. *F.* 3. 70 [illegible] *Bug. Lom.* 3. 91 [illegible] provvisioncella.

2. [illegible] *Sacch. Franc. Nov.* 2. 114. [illegible] *M. V.* [illegible] provvisione [illegible] soldati [illegible] *Doc. Cap. Fr. Arch. St. It.* [illegible] 278. [illegible] provvisione [illegible] per XX [illegible] *Lor. d.* [illegible] di *Pisa* [illegible] e a mano [illegible]

PROVVISIONCELLA. [T.] V. PROVVISIONETTA.

PROVVISIONE e PROVISIONE e PROVVIGIONE e PROVIGIONE. S. f. [illegible] *del* [illegible] [illegible] *Ott. Com. Par.* [illegible] necessarie [illegible] sprovveduti, e [illegible]

[illegible] *Esp.* 1. [illegible] le provvisioni d'uomini [illegible] danari [illegible]

2. *Per* [illegible] *Compra di* [illegible] *Segn. Stor.* 4. 125. [illegible] provvisioni de' grani, fatte [illegible]

3. *E per Quantità di* [illegible], *e di munizioni necessarie ad un esercito. Cas. Lett.* 13. [illegible] tutte le provvisioni [illegible]

[illegible] *Rocca* [illegible] *Bocc.* [illegible] una grossa tempesta [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] tre [illegible] le provvisioni [illegible]

4. *Per Quantità di* [illegible] *Bed. Lett.* [illegible] 2. 47. [illegible] provvisione di vipere venute dal [illegible]

5. *In senso aff. a* [illegible], *per provvedere alle necessità o ai contrattempi* [illegible] *Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (*C*) [illegible] possessioni, e case [illegible] messer Giovanni da Oleggio [illegible] *Cron. Ved.* 84. [illegible] per essa cagione [illegible] de' Bardi [illegible] provvisioni [illegible] *Cas. Lett.* 76. [illegible] *Lett.* 2. 11. [illegible] provvisioni [illegible] onorati de' [illegible]

[T.] *Cell. Benv.* [illegible] 3. 219. La fece pagare, per ordine del depositario messer Antonio de' Nobili [illegible] al mese, [illegible] provvisione. *Galil.* [illegible] professore [illegible] 3. 290. La sua provvisione. Non la [illegible] al fin del mese [illegible] spese.

[T.] [illegible] a provvisione. Passarla a provvisione. [illegible] *Essere a provvisione* (*del ris.* [illegible]) *salario* [illegible]

6. [illegible] *Papa che* [illegible] *Dav. Camp.* [illegible] con gran soldo [illegible] provvisione. *Cron. Morell.* 302. (*M.*) Mostrando [illegible] per suoi [illegible] in [illegible] o per [illegible] a guardia [illegible] la sua provvisione.

7. *Per Assegnamento* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] della provvisione [illegible] *Dav.* [illegible] provvisione [illegible] *Band.* [illegible] 2. 1. [illegible] impetrata, ed a due [illegible] provvigione [illegible]

8. *E anche Termine mercantile.* [illegible] *Camb.* [illegible] provvisione [illegible] *Cant.* [illegible] *F. Lett.* 41. [illegible] altra cosa [illegible] la commessione [illegible] la provvisione [illegible] qualche [illegible] *Pan.* [illegible] 133. [illegible] 20. [illegible] provvisione, *aspr.* 36. [illegible] *Band. De S.* [illegible] Provvisione. 8. 2.

Fatta [illegible] *Lett.* 3. 7. [illegible] pagati, ve ne farà provvisione [illegible] *le rimetterà nel modo stesso* [illegible]

9. [illegible] *Provvisione. Fr. Giord.* 53. *M.* [illegible] perfetta [illegible] provvisione [illegible] tutte le cose. *E* 2. [illegible] provvisione [illegible] *Giord. Tr.* [illegible] le cose andassero per giustizia [illegible] provvisione.

10. † *Fatta* [illegible] *Provvidenza. Vit. SS. Pad.* 2. 410. [illegible] provvisione [illegible] ogni virtude, e [illegible] *Vit. SS. Pad.* 3. 22. [illegible] così si mostra la continova provvisione di Dio.

11. [illegible] *anche Rimedio. Riparo.* [illegible] *Lett.* 6. 3. 3. [illegible] provvisione a tutti quegli [illegible] che nella prima [illegible] *Stor.* 2. 117. [illegible] a Fiorentini [illegible] che facesse provvisione a [illegible] disordine, nato con tanta offesa della dignità e utilità [illegible]

[illegible] **Provvisione di benefizio.** *Quell'atto in* [illegible] *beneficio ecclesiastico, e si ottiene dalla Curia romana per mezzo della* [illegible] *della provvisione* [illegible] *ordinario* [illegible] *vacanze per morte, dimissione o permutazione.* (*M*)

12. [illegible] *anche la Provvedere nel sign.* [illegible] 1. 1. 2. [illegible] *Ved.* 16. (*C*) [illegible] provvisione per la quale si [illegible] che erano [illegible] *F.* 111. [illegible] provvisione, per [illegible] *Segn. Nov.* 1. 31. (*M*) [illegible] provvisione per [illegible] *Capp.* [illegible] provvisione, nella [illegible] Fiorentino [illegible] s'elesse Cristo [illegible] per suo Re.

[T.] *Legg. Pr.* [illegible] 6. 54. Comandando che la detta legge e la presente provvisione debbano [illegible] per bando.

13. **Per modo di provvisione**, *posto avv.*, [illegible] *Per* [illegible] *Per* [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 5. [illegible] per modo di provvisione [illegible]

[illegible] *due le forme con cui* Provvisione e [illegible], *e* [illegible] *senso* [illegible], *sarebbe* [illegible] *della* [illegible] *consuetudine*, [illegible] *Provvisione* [illegible] provvisione [illegible] *necessità* [illegible] *provvisione* [illegible] *ed* [illegible] *assegnato a* [illegible] *Certo che in questo* [illegible] provvisione.

II. *Nel primo* [illegible] *due* [illegible] Provvigioni necessarie alla guerra. [illegible]

[T.] [illegible] *Mess.* [illegible] 61. Sempre in [illegible] provvisione [illegible] buona moneta [illegible] Provvigione.

[T.] *Nel secondo senso del Provvedere Idoneo di* [illegible] *Bocca.* [illegible] 7. (*F*) [illegible] a chi doveva [illegible] per modello [illegible] Provvisione a [illegible] [illegible] provvisione.

IV. *Senso aff. a Provvedimento.* [illegible] *Band.* [illegible] 8. [illegible] Provvisione [illegible] del paese [illegible] dell'anno 1568 e la seconda.

V. *Per* [illegible] *il Provvedere* [illegible] *la provvisione* [illegible] [illegible] 241. [illegible] passassero.

PROVVISIONETTA. [T.] S. f. *Dimin. di* PROVVISIONE [illegible] 5. [illegible] *Cecchi. Masc.* 147. [illegible] questa provvisionetta certuna.

[T.] [illegible] Provvisione e Provvisionetta [illegible] *provvisione* [illegible]

PROVVISIONIERE e PROVVIGIONIERE e PROVIGIONIERO e PROVVISIONIERO. *Agg. e S. m.* [illegible] *Segner. Sent. Orat.* 28. *M.* [illegible] Provvisionieri [illegible] *Salvin.* [illegible] 17. [illegible] provvisioniere [illegible]

PROVVISIONUCCIA. [T.] V. PROVVISIONETTA.

† PROVVISO. S. m. [illegible] *Fra Son.* 20. [illegible] con provviso [illegible] [S.] [illegible] *Men. Inf.* [illegible] Orfeo aveva [illegible] saper sonare [illegible] provviso [illegible]

2. † A non provviso. [illegible] *Bug.* [illegible] prossimano suo avendo ucciso [illegible]

† PROVVISO e PROVISO. *Part. pass. di* PROVVEDERE. *Aure. Inf.* [illegible] *Giord. Pred.* 53. [illegible] in questo tempo [illegible] fatta per abbattimento o a [illegible] ma provvista da somma sapienza [illegible] *Bocc.* [illegible]

† PROVVISORE e PROVISORE. S. m. *Provveditore.* [illegible] *Ham. Fier.* [illegible] controversi, [illegible] *Cron. Morell.* [illegible] cose [illegible] necessarie.

PROVVISORIAMENTE. [T.] V. PROVVISORIO. § [illegible]

†† PROVVISORIETÀ. [T.] S. f. *Astr. di* PROVVISORIO. [illegible] governo, [illegible]

PROVVISORIO. [T.] *Agg. Che ha per fine di provvedere* [illegible] *tempo presente* [illegible] governo provvisorio [illegible] *Ma in questa parola* [illegible] *tempo* [illegible] *e potrebbesi tutta* [illegible] *Potrebbe* *farne sovente le veci anco* Transitorio, Temporaneo. Cosa a tempo; Governo provvedimento a tempo. *E* [illegible] Temperamento.

PROVVISTA. *S. f. Provvisione. Provvedimento.* (*Fanf.*) *Magal. Lett. Scient.* 123. (*M.*) Non essendosi trovati ritagli del collare fatto con la tela di Lavorno, mi bisogna [illegible] il [illegible] che bisognerà per servire da [illegible] lo staffiere... in occasione di fare questa provvista.

2. [T.] *Acquisto di cose necessarie a qualche uso più o meno quotidiano e comodo.* Provvista grande. — Fare una provvista (*per lo più di quantità non scarsa*). Provvista delle macchine occorrenti. Dizion. [illegible]

3. [T.] *Le cose che son provvedute o da provvedere.* Il pane e le altre provviste. — Le provviste mancano. — Rinnovare le provviste.

4. [T.] *Fig.* Farsi una buona provvista di cognizioni, e serbarle al bisogno.

PROVVISTO. *Part. pass. Da* PROVVEDERE. *Provisus. In certi sensi corre. Più com. nell'uso che* Provveduto. *Gal. Sist.* 298. (*C*) Vuo' trovarsi provvisto in occasione che seguissero di quelle cose, [illegible] assolutamente si sa, che non sono mai per seguire.

[T.] Provvisto di rendite. — Canonicati convenientemente provvisti dal Comune.

2. *Pronto, Presto, Apparecchiato. Stor. Eur.* 5. 104. (*C*) Fece subito comandare che ciascuno stesse provvisto, perchè i nemici se n'andavano via.

3. [T.] *Di cose.* Casa, Barca, provvista di tutto l'occorrente. *Ar. Fur.* 13. 62. Galea provvista di molte ciurme e di nocchieri esperti. (*C*) [t.] *Lupic.* [illegible] I viveri son riposti una parte in detto sito e [illegible] in due altre fortificazioni fatte alla moderna, delle quali [illegible] sopra [illegible] provvista di tutte quelle cose che si appartengono alle difese.

4. [T.] *Per ell. di quel che necessario a comparire e a vivere non senza agio e decoro.*

[T.] *Prov. Tosc.* 167. Chi ben serve, bene è provvisto. — Non è ancora provvisto, *Non ha assegnamenti sufficienti.*

5. *Per Istrutto, Avvisato. Ar. Fur.* 3. 56. (*M.*) Onde ne viene, ove ne va, gli chiede, Quel gli risponde, e d'ogni cosa mente. La donna già provvista non gli crede [illegible] messaggio, e sa [illegible] E patria, e stirpe, e se [illegible] e nome e sesso. *E* 10. 43. (*C*) Come avvisato e già provvisto, quivi Si stava aspettando che Ruggiero arrivi. (*Man.*) *Pors. Stanz.* 2. 27. O [illegible] (*a Fortuna*) non cura, E sta sempre provvista a sue vicende.

6. *Per Soccorso, Sovvenuto. Pros. Fior.* 4. 4. 157. (*M.*) Tante [illegible] e povere donzelle, soccorse di convenevol dote a lor essere, tante devote persone, tanti luoghi pii, tanti spedali provvisti di [illegible] opportunamente di danari. *E* 158. Questi tra noi provvisti di convenevol [illegible] ne' loro bisogni hanno potuto anch'essi testimoniar la gloria di tanta virtù.

PROZIA. [T.] *S. f. di* PROZIO. (*T.*) Proamita e Promatertera, *in Cajo e Paolo.*

PROZIO. *S. m. Zio del padre, o della madre.* ([illegible] *Paul. Dig. e Cajo*) Proavunculus e Propatruus.

PRUA. *S. f. Prora.* Prora, *aureo lat. Vive nel Ven.* Prua *e* Prova. *Ciullo d'Alcamo.* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 2. 6. (*C*) L'arte (*delle navi*) corte, e strette di poppa, e prua, e largo ventre, per meglio reggere a' flutti. *E Stor.* 3. 47. Avendo due prue [illegible] e remeggio a ogni mano. *E* 4. 16. [illegible] i Romani ad incontro [illegible] al Reno [illegible] *Ciriff. Calv.* 3. 83. E tra prua e [illegible] *E* 3. 98. [illegible] *E* [illegible] la battaglia [illegible] *Cas. Lett.* 1. 18. [illegible] vera la prua. *Grossi* [illegible]

2. [illegible] Castello di prua. *Spet. nat.* V. 183. La parte anteriore [illegible] che vien [illegible] dal [illegible] il castello di prua.

3. [illegible]] A prua, e Per prua. *Fr. Bar.* [illegible]

[illegible]

giunse una nave delle vostre [illegible] passarci avanti, a [illegible] per prua [illegible]

4. *Fig. per le Navi.* [illegible] *Fur.* 2. 29. [illegible] *E* [illegible] sua. [T.] *Ha messo* La prua d'una infamia onusta.

5. [Cont.] *Per sim. Della parte anteriore delle pile d'un ponte, la quale taglia l'acqua. Pal. C. Arch. Alb.* 86. 38. Le onde nuocono molto più alle poppe, che alle prue di [illegible]

PRUATO. *Agg.* [Cont.] *Di nave che pesca troppo a prua. Pal. Vas.* [illegible] Essendo [illegible] passato bene con l'arrancatore, e molti altri difetti si correggano. *E* 8. Ne [illegible] il marchio, riguardare se andasse troppo appruato [illegible]

PRUDENTE. *Agg. com. Che ha ed usa prudenza.* (*Fanf.*) *Aureo lat.* (*G. M.*) *Anonimo* [illegible] Prudente, cioè savio, vuole [illegible] ch'egli è sì avveduto che provvede per tempo gli avvenimenti. — *Petr. Canz.* 8. 2. *part.* II. (*C*) Vergine saggia, e del bel numero una Delle beate vergini prudenti. *Fr. As.* 450. Laonde secondo [illegible] posso far congettura che è [illegible] che i prudenti [illegible] la forza ed essere [illegible] ragionevolmente. *E* 231. [illegible] prudente, [illegible] di molte cose [illegible] *Cas. Lett.* 61. [illegible] Monsignor d'Avanzone, il quale è prudente e valoroso signore, e pieno di fede. [Cas.] *Red. Cons.* 1. 2. [illegible] conoscono [illegible] e per tutti [illegible] prudenti [illegible] di esso D. Salvia. *E appresso.* [illegible] e per tutte altre prudenti [illegible] *Mont. Il.* 5. 241. Se fia Che l'alto cuore d'atterrarli entrambi La prudente Minerva mi conceda.

[illegible] *Fig. pers.* [T.] Vecchio prudente. *Guid.* [illegible] *D. Gio. Cell.* 40. Niuno per [illegible] più prudenti [illegible] da tutti quelli che [illegible] vedono [illegible] *E* [illegible] e sporco è stato [illegible] non prudente. — *Quindi i Lat. facevan il composto* Giurisprudente, *Che conosce il diritto in modo da potere, consultato,* [illegible] *i dubbi* [illegible] *Giureconsulto e Giurista.*

II. *Detto delle pers.* [T.] Accorgimento prudente. *Tass. Lett.* [illegible] Forse non ha se non prudente consiglio. — Prudenti partiti.

[T.] Messi prudenti. Contegno [illegible]

[T.] *Ters. Man.* [illegible] che a casi pensieri [illegible] già [illegible] la mente, [illegible] la [illegible] Con prudenti parole placare? — Prudente silenzio.

III. [T.] *Tanto si commutano quasi le idee e i sentimenti di Prudenza e Pudore. E uomo che* [illegible] *negli atti e nelle parole e negli sguardi mostri rispetto a donna, essa dirà con lode, ch'Egli è* prudente.

[T.] *Ha per senso aff. a* Cauto, *cioè di quella prudenza negativa e non virtuosa che consiste nello scansare il male precedendone dolore o danno, o scansarlo soltanto per* [illegible] *pena. Barett.* Tanto cauto e prudente quanto basta per non mettermi in caso d'andare prigione.

[T.] Siate più prudente nello scrivere. *Non dite cose che, lette, possano dar noia a voi o ad altri.*

IV. [illegible] *dice* [illegible] *e anche* Pauroso *e* Vile. [T.] Prudente [illegible] *significa* [illegible] *col nome di prudenza la dappocaggine loro.*

V. *A modo di sost.* [T.] *Lomg.* Io vi ringrazio, Padre, che nascondeste queste cose a' sapienti e a' prudenti, [illegible] *Tasso* [illegible] degne [illegible] solamente [illegible] de' prudenti [illegible] *Prov. Tosc.* 73. Al prudente [illegible] *E* 67. Al più potente ceda il più prudente. *E* 74. Chi segue il prudente [illegible]

PRUDENTEMENTE. *Avv. Da* PRUDENTE. *Con prudenza.* [illegible] *Cam. Pat.* 6. 112. (*C*) [illegible]

[illegible]

[illegible] *Lett.* 18. [illegible] prudente [illegible]

PRUDENTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* PRUDENTEMENTE. *S. Agost.* [illegible] alla quarta base [illegible] prudentissimamente [illegible] *Lett.* [illegible] 44. [illegible] mente è stato considerato [illegible] [Cost.] *Amm.* [illegible] *Tas.* [illegible] prudentissimamente [illegible] di quella Repubblica [illegible] *E nel* [illegible] *Bonif.* [illegible] 13.

PRUDENTISSIMO. [T.] *Superl. di* PRUDENTE. — *Delle pers.* [T.] *Gaud.* [illegible] non pare uomo [illegible] *Sen.* 1. 4. Trattando [illegible] persone [illegible] prudentissime [illegible] [T.] *Cavalcant.* [illegible] *Pors. Cong.* [illegible] 3. [illegible] prudentissimo. [T.] *Pallav.* [illegible] *E* 59. [illegible] *S. Gr. Dial.* 7. [illegible] prudentissima, e sapeva [illegible] *Red. Cons.* 1. 55. (*C*) [illegible] presenti. [Laz.] [illegible] *Stor.* 2. [illegible] prudentissima [illegible] quella [illegible] [T.] [illegible]

2. [illegible] *di* [illegible] *prudenza.* [Laz.] [illegible] 3. 50. *post.* Dileggere [illegible] conoscere, e dargli il governo, e prudentissimo consiglio. [illegible] *Red. Oss.* [illegible] 35. [illegible] prudentissima [illegible] grotta [illegible] 5. *Cons.* 320. [illegible] *E* 7. [T.] Prudentissima [illegible]

[T.] *Cav. Gal.* 8. 180. (*C*) Delle prudenti e del prudentissimo [illegible]

PRUDENTONE. [T.] *Accr. di* PRUDENTE, *fam. o* [illegible] *di sost. Chi affetta e ostenta prudenza* [illegible] *che segga.*

PRUDENZA. *S. f. Aff. a lat. aur.* Prudentia. *Scienza del bene e del male, che dà* [illegible] *e* [illegible] *a decidere cose da farsi, e da fuggirsi.* [illegible] 6. 111. (*C*) Prudenza è sapere [illegible] debbo fare. [illegible] prudenza è conoscimento delle [illegible] che son da fuggire. *E* [illegible] Ella [illegible] e [illegible] ordinatrice degli spiriti e de' costumi [illegible] maestra [illegible]

Tes. Lt. 7. 22. (*C*) *Albert. cap.* 40. *Bu. Inf.* 17. 1. Prudenza è virtù [illegible] l'uomo [illegible] e comandando [illegible] e moderare l'astuzia. *E Par.* 24. 2. *E appresso.* La prudenza si dice aver tre occhi, [illegible] considerare cose passate, provvedere cose [illegible] venire, e ordinare le presenti. [illegible]

Red. Cons. 345. [illegible] la [illegible] prudenza, se [illegible] bene [illegible] (*F.*) *Zanot. Fil. Mor.* 4. 3. [illegible] bene, e prestamente quali azioni si convenga di fare e quali no. *E* [illegible]

[illegible] Landerel [illegible] Principi è la prudenza senza la quale [illegible] si governa. *Dent. Par.* 13. [illegible] Salomone [illegible]

[illegible]

2. [illegible] Prudenza di [illegible]

[illegible]

3. [illegible] *Pat.* [illegible] applicare questa generalità alla sua pratica [illegible]

[illegible] prudenza [illegible] ha da reggere [illegible] cose [illegible] [illegible] l'ufficio [illegible].

[illegible] Onde [illegible] ben [illegible] Seguire e ben [illegible] [illegible].

† § [illegible] Stoqueme [illegible] che [illegible] della [illegible] Prudentem [illegible].

§ [illegible] Prudenza è la [illegible] cardinali, [illegible] non [illegible] prudenza [illegible] il dovere e il [illegible].

III. [illegible] cose umane. [Cars.] [illegible] di [illegible] per [illegible] Signor [illegible] prudenza [illegible] senza ragione [illegible] prudenza [illegible] Prov. Fosc. [illegible] fuor che avarizia, prudenza e saviezza.

§. Prudenza civile. D. Giann. Rep. Fior. [illegible] prudenza [illegible].

[illegible] Prudenza [illegible] Speranza [illegible] la prudenza. — La prudenza sarebbe [illegible].

V. [illegible] Pittore, Riguardo [illegible] PRUDENTE [illegible] prudenza [illegible].

VI. [illegible] Di sempre e cautela, per guardarsi dal male [illegible] Bisogna [illegible] prudenza [illegible] prudenza [illegible] Prudenza [illegible].

VII. [illegible] [illegible] Prudenza [illegible].

PRUDENZIALE. Agg. Di prudenza, Consigliato dalla prudenza. [illegible] Massima prudenziale, [illegible] Questo si [illegible] prudenziale [illegible] Tass. [illegible] Dopo [illegible] prudenziale [illegible] Firenze [illegible] scritto a posta per aggravare e accuse del [illegible].

PRUDENZIALMENTE. Avv. Da PRUDENZIALE. [illegible] Fanf.

PRUDERE. [illegible] prudere [illegible] Tes. Pov. P. S. cap. 3. [illegible] prude, e [illegible] — Mi sento prudere [illegible].

2. [illegible] Le mani gli prudono [illegible] o d'azzuffarsi, per stizza, [illegible].

3. [illegible] dove mi prude [illegible] [illegible] il quale [illegible] cagione di [illegible].

5. [illegible] [illegible] prudono, [illegible].

PRUDO. S. m. [illegible] Specie di erba. [illegible] sale, [illegible] prati, e ad molte altre erbe, che danno il lor sale.

PRUDORE. [T.] S. m. [illegible] [illegible] prudore [illegible]. Nel [illegible] prudore. [illegible] prudore [illegible] [illegible] Anche [illegible] Cert. [illegible].

† **PRUDURA.** S. f. Il prudere. Prurigo. [illegible] Tes. Pov. P. S. cap. 31. [illegible] prudura [illegible] luogo, e poi [illegible] grani [illegible] di erba [illegible].

PRUEGGIARE. V. n. ass. Mar. Andar volgendo la prua, [illegible] contrario [illegible] Prora, Proeta e Proesa. V. Forc. [illegible] 2. 110. [illegible] porto [illegible] per [illegible] prueggiando [illegible] Salvini [illegible] [illegible] Forza, Contr' essa indarno a prueggiar si sforza.

[illegible] Prueggiare. E Torsolare alternato [illegible] prua [illegible].

PRUEGGIO. S. m. Mar. Maneggio e Scherno [illegible] [illegible] [illegible] al vento, [illegible] [illegible].

PRUGNA. S. f. Frutto del susino. Susina. Prunum. [illegible] Prugne, le secche [illegible] Cr. 2. 26. 3. [illegible] le prugne [illegible] 21. [illegible] Prugne [illegible] prugne [illegible] Red. [illegible] secche [illegible] le prugne [illegible] e [illegible] secondo che sarà la stagione [illegible] ciriege, [illegible] prugne acerbe, Mi [illegible].

[Cont.] **Prugne secche.** Libr. Cur. 33. [illegible] capponi e [illegible] di bollire con le prugne e [illegible] in una [illegible] uve greche, prugne secche [illegible] e [illegible].

[Cont.] **Polpa di prugne.** Mattl. Disc. Diosc. 1. 188. [illegible] prugne [illegible] e freschi. [illegible] prugne.

2. Fu detto anche per Cosa vile e da nulla. Barber. Regim. 66. 13. [illegible] nulla [illegible] non [illegible].

E fu detto [illegible] **Non stimare alcuno una prugna**, per Non stimarlo nulla. Fanf.

PRUGNO. S. m. Lat. Susino. Prunus. [illegible] Pan. [illegible] Susino. Cr. 5. 21. 1. [illegible] il prugno, [illegible] E [illegible] 3. [illegible] prugno [illegible] Franc. Sacch. Rim. 32. [illegible] o pero o [illegible] prugna [illegible] prugna [illegible] pruno per la rima.

PRUGNOLA. S. f. Susina salvatica. Prunum, [illegible] acerbo [illegible] fortissimo [illegible] e [illegible] [illegible] prugnole [illegible] erbe. Pataff. 2. La prugnola [illegible] e [illegible].

[R. M.] Lo stesso che Prugna. Le prugnole di Marsiglia [illegible] Susine prugnole.

† **PRUGNOLAJA** e **PRUGNOLAIA.** S. f. [illegible] Luogo dove nascono i prugnoli. [illegible] Tass. [illegible] Intrapresa di fare una prugnolaja in un certo prato, [illegible] prugnole [illegible] prugnolaja [illegible] Michel. Buon. [illegible] Fanf. [illegible] prugnolo [illegible] prugnoli [illegible] sei e dieci passi, di erba [illegible].

[illegible] [illegible] al pubblico [illegible].

† **PRUGNOLAJO.** [illegible] PRUGNOLAJA.

PRUGNOLO. S. m. [illegible] Prunus spinosa. [illegible] prugnoli [illegible] Gr. [illegible] [illegible] 21. [illegible] prugnolo [illegible].

2. [illegible] prugnolo [illegible] Bocc. [illegible] Sonett. 2. [illegible] prugnolo [illegible].

PRUGNOLO. **PRUGNUOLO.** S. m. [illegible] Spezie di fungo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prugnoli [illegible] 2. [illegible] [illegible] Red. [illegible] [illegible] prugnoli [illegible] [illegible] Ann. [illegible] [illegible] prugnolo [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Un [illegible] di prugnoli.

PRUGNUOLO. [illegible] PRUGNOLO, per specie di fungo. [illegible]

† **PRUIERE.** S. m. Mar. Uffiziale che sta al governo [illegible] prora. Proreta. V. Forc. [illegible] Fanf.

PRUINA. S. f. Aff. al lat. aur. Pruina. Brina. [illegible] [illegible] Ferrando [illegible] sparge la pruina. [illegible] Red. Rim. 11. [illegible] e la pruina, [illegible] [illegible] Polit. Stanz. 1. 25. [illegible] [illegible] pruina [illegible] Montemagn. son. 2. [illegible] pruina [illegible] Bianchezza [illegible].

PRUINOSO. Agg. Aff. al lat. aur. Pruinosus. Che porta pruina e pruine, Coperto di pruina. [illegible] [illegible] 17. 58. [illegible] stagion [illegible] [illegible].

† **PRUNA.** S. f. Lo stesso che Prugna. Prunum, aureo [illegible] Cant. 1. 17. [illegible] E 3. 68. [illegible] pruna [illegible] al forno, al sole [illegible] [illegible] Matt. Disc. Diosc. 1. 200. [illegible] prune [illegible] così come a [illegible] che ancora secche [illegible] [illegible] Damasco, [illegible] e di Spagna.

[Cont.] L'albero [illegible] Her. 109. [illegible] [illegible] di comesdini e salvatici, e de [illegible] [illegible] temperati [illegible] terre molto fredde o molto calde.

2. [illegible] [illegible] pruna. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Ba[illegible]. [illegible] [illegible].

PRUNAJA e poco com. **PRUNAJO.** S. f. e m. [illegible] pieno di pruni. Lat. Dumetum. [illegible] 8. [illegible] [illegible] 2. 5. 7. [illegible] [illegible] prunaja, e a [illegible].

[illegible] Una spina non fa un prunajo. [illegible] [illegible].

PRUNALBO. [T.] S. m. Sorta di pruno. [T.] Cr. 5. [illegible].

† **PRUNAME.** S. m. Fascio di pruni, o Mucc. pruni

[illegible] *Arn.* [illegible] che questa [illegible] pe' sassi [illegible] piantarvi e lavorarvi per ottener prunaj [illegible].

PRUNATA. S. f. *Riparo fatto a checchessia con pruni.* [illegible] *Maum.* 250. [illegible] aveva [illegible] fatta una [illegible] prunata, perchè le [illegible] non gli fossero colte.

PRUNAZZINO. S. m. *Specie di frutice spinoso ottimo per le siepi.* [illegible]

PRUNECCIUOLO. S. m. *Piccolo pruno.* *Bemb.* [illegible] 2. 43. (M.) [illegible] per cerchi [illegible] se egli bene il [illegible] o le altre erbe [illegible] e nocive della sua possessione [illegible].

PRUNELLA. S. f. Bot. *Erba medicinale, detta anche Consolida minore.* [illegible]

PRUNELLA. S. f. [illegible] *Tessuto di lana a foggia di* [illegible], Scarpe di lana o [illegible].

PRUNETO. S. m. *Prunajo.* [illegible] [illegible] per [illegible] pruneto [illegible] *Fab.* [illegible] Si trovavano frequenti [illegible] più [illegible] Met. [illegible] i cespugli [illegible] pruneti [illegible].

PRUNICELLO. S. m. *Dim. di* PRUNO. *Frescob.* [illegible] *Mon.* [illegible] si trova a [illegible] maggiori [illegible].

PRUNO. S. m. [illegible] *Mall. Disc. Diosc.* [illegible] 215. Del pruno [illegible] *Tipocosm.* 208. Il pruno e le [illegible] sue, con tutte le maniere loro, [illegible] [illegible], avellane, [illegible].

2. *Si piglia anche per* [illegible] *del pruno.* *Anq. Metam.* 2. 162. [illegible] mangiando, Prun, mori, [illegible].

PRUNO. S. m. [illegible] *fruttici spinosi* [illegible] *siepi.* [illegible] come Vepre, Bronco [illegible] *del pruno.* [illegible] ben coltivato, che [illegible] pruno [illegible] *Dant. Par.* 13. [illegible] il prun mostrarsi rigido e fero [illegible] cose un tal [illegible] perchè [illegible] Sel a [illegible] nostri [illegible] 5. 50. [illegible] albo e [illegible] assai per [illegible] siepi. *Pall. d. Gen.* 15. [illegible] *Sol. Alb.* 122. [illegible] per aver [illegible] la siepe [illegible] essere [illegible] con la [illegible] per [illegible] — *Fr. Bum.* [illegible] Ma non hanno [illegible] fido [illegible] far [illegible] un [illegible] *Car.* [illegible] *Lett.* [illegible] 33. [illegible] primavera [illegible] rendono [illegible] le cose [illegible] [illegible] *Fav.* [illegible] 31. [illegible] per una [illegible] *Segner. Quaresim.* 15. 9. [illegible] fossa, tutta [illegible].

[illegible] *Spina del pruno.* [illegible] attraversare la siepe [illegible] entrato un pruno [illegible].

2. *Fig.* *Dant. Par.* 2[illegible] [illegible] potere [illegible] in campo a [illegible] la buona pianta Che fu già [illegible].

Prov. Discernere il pruno dal melarancio, è stesso che distinguere [illegible] *Fav.* [illegible] il buono e il reo dal [illegible] [illegible] 221. [illegible] discerner il prun dal melarancio, Sa come [illegible].

Far d'un pruno un melarancio, *prov. che si dice del* [illegible] *tra quel che* [illegible] *la sua natura* [illegible] *senso con* [illegible] [illegible]

[illegible] Ogni pruno fa siepe, [illegible] *e si dice per avvertire che si* [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Tesr.* 201. Ogni prun fa siepe. [illegible]

[illegible] *Stare sui pruni, Dimenarsi, impaziente, attendere.*

† PRUNOSO. *Agg. Pieno di pruni.* *Cant. Carn.* [illegible]

† PRUOVA. V. PROVA.

† PRUNO. *Prep.* *Appresso, A lato.* (Fanf.) [illegible] *Dant.* [illegible] 12. 93. [illegible] Ma per quella virtù per cui io muovo [illegible] per sì selvaggia strada, [illegible] a cui noi siamo a pruovo [illegible] e che ne dimostri là ove si guada, [illegible] groppa.

PRURIGINE. S. f. *Prurito.* [illegible] *Del bug. Segner. Pros. Tosc.* 1. 300. (M.) [illegible] quel [illegible] che senza [illegible]

Trasl. [illegible] Prurigine delle lodi, Prurigine del piacere.

PRURIGINOSO. *Agg. Che induce prurigine.* [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 306. [illegible] pruriginosa [illegible] Buon. Buon. [illegible] *Bart.* [illegible] a voler credere che [illegible] morsicatura o [illegible] pruriginosa [illegible] 171. Nota. [illegible] pruriginosa. [illegible] *Par.* [illegible] 79. [illegible]

† PRURIRE. S. n. ass. *Far prurito.* [illegible] *come* [illegible] [illegible] 58. (M.) [illegible] vermini che nascendo [illegible] prima della [illegible] pelle, e la [illegible] [illegible]

PRURITO. S. m. *Pizzicore, Prurigine, Prurito.* *Salvin. Pros. Tosc.* [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] *Prurito del senso.*

2. *Fig.* [illegible] *Voglia grande di checchessia.* [illegible] — [illegible] *Mag.* [illegible] [illegible] solamente [illegible] da certo [illegible] presa. [illegible] 103. Ne da [illegible] di [illegible] occupati ma [illegible] sostanze [illegible] [illegible] a pro della [illegible] Per [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] di far dare agli autori [illegible] che nè [illegible] *Buonarr.* [illegible] 1. p. 251. [illegible] Tanto [illegible] di operare a propria [illegible] Quan[illegible] [illegible] un tal grado di [illegible] [illegible]

† PRUSOLA. [illegible] *Pennelle.* [illegible] *Chiar.* [illegible] 2. 58. [illegible] e [illegible] credo, e [illegible] [illegible] [illegible] Pruova, [illegible] per [illegible]

† PRUZZA. S. f. [illegible] *cagionato* [illegible] *Prudore.* [illegible] *Vell.* 138. [illegible] che [illegible] per esser troppo [illegible] o per difetto di altro [illegible] o per [illegible] la [illegible] di dosso una pruzza [illegible] [illegible]

PRUZZ[illegible], *e modo col quale chi ha la pruzza,* [illegible]

PSALTERE [illegible]

[illegible] PSALMODIA. S. f. [illegible]

† PSALTERO. S. m. [illegible] 11. [illegible] del psalter [illegible]

PSEUDO. [illegible] *che* [illegible]

PSEUDOMANZIA. S. [illegible] *Disc.* [illegible] Sermoni [illegible] [illegible] *Fanf.* [illegible]

[illegible] In chimica si premette [illegible] [illegible]

PSEUDOCRISTI. [illegible]

PSEUDODOTTORE. S. m. comp. [illegible] *Fanf.* [illegible] 2. 150. [illegible] letterati [illegible]

PSEUDOFILOSOFIA. S. f. comp. [illegible] *Gal.* [illegible] 171. (M.) [illegible] della pretesa [illegible]

PSEUDOFILOSOFO. [illegible]

[illegible] PSEUDOLEGISTA. S. f. comp. [illegible] [illegible]

PSEUDOLETTERATO. (T.) [illegible]

PSEUDOMORFO. *Agg.* [illegible] *forme, che non gli appartengono,* [illegible] *che* [illegible]

PSEUDONIMO. [illegible] *Agg.* [illegible] [illegible] Quand' [illegible] Diz. [illegible]

PSEUDOPALE. S. m. *Sorta di gemma* [illegible] [illegible] 3. 08. (M.) [illegible]

PSEUDOPROFETA. [illegible] S. m. *Falso profeta.* [illegible] [illegible]

PSICHE. S. [illegible] *Zool.* [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible]

PSICHIATRICO. (T.) *Agg.* *Da Psichiatria.* [illegible]

PSICHE [illegible] T. [illegible]

[illegible]

PSICHIATRIA, PSICHIATRIA. [illegible] [illegible] Così chiamasi [illegible]

[illegible]

PSICOLOGIA. [illegible]

PSICOLOGICAMENTE. [illegible]

PSICOLOGICO. [illegible]

PSICOLOGISMO. [illegible]

PSICOLOGO. [illegible]

PSICOMANTE. [illegible]

PSILLIO e PSILLO. [illegible]

PSILLIO. [illegible]

PSILLO. [illegible]

PSILOTRO. [illegible]

[illegible]

† PSITTACO. [illegible]

PSORICO. [illegible]

PTERODATTILO. [illegible]

PTEROLOBA. [illegible]

PTEROPODI. [illegible]

PTIALINA. [illegible]

PTIALISMO. [illegible]

† PTISANA. [illegible]

PTOSI. [illegible]

[illegible]

PUBBLICAMENTE e PUBLICAMENTE, e † PUBRICAMENTE. [illegible]

PUBBLICAMENTO e PUBLICAMENTO. [illegible]

PUBBLICANO. [illegible]

PUBBLICARE e PUBRICARE e † PUBLICARE. [illegible]

[illegible] per lo [illegible] messo infra tre di poscia che [illegible].

3 [illegible] *pass* [illegible] 20. [illegible] per pubblicarsi [illegible] essere sta[illegible].

4 *Render pubblica per mezzo della stampa*. [illegible] *Ap.* 21. [illegible] Perchè [illegible] sotto [illegible] *Op.* 4. 100. [illegible]

[illegible] *Serlio* [illegible] XII. 278. [illegible] nella casa di [illegible] disegno [illegible] 78. [illegible] suo, [illegible] per la [illegible] per far [illegible] da Luca [illegible]

5 [illegible] 46. [illegible] *Stor.* [illegible] 26. [illegible] Ora [illegible] essere [illegible]

[illegible] **Pubblicare** in comune. [illegible] *St.* 118. [illegible] per [illegible] e arse loro case, ed [illegible]

6 [illegible] **Pubblicare** a sè [illegible] 22. [illegible] che [illegible] de' servigi [illegible]

PUBBLICATO e **PUBLICATO**. *Part. pass.* Da **Pubblicare** [illegible] § 4 [illegible] **Pubblicare** [illegible] 217. [illegible] 17. [illegible] *macchina*, [illegible] eccellente e [illegible]

2 [illegible] *Machiav.* [illegible] 2. La Signoria nuova già creata, [illegible] non pubblicata.

[illegible] § 3 di **Pubblicare**. [illegible] e confiscati [illegible]

PUBBLICATORE e **PUBLICATORE**. [illegible] 2. 75. [illegible] del [illegible]

2 [illegible] § 4 di **Pubblicare**. [illegible] 2. 85. [illegible] di [illegible]

PUBBLICAZIONE e **PUBLICAZIONE**. *S. f.* Il pubblicare, [illegible] *Cal.* [illegible]

[illegible] quella che [illegible] sono [illegible] Cam[illegible] esse[illegible] del [illegible] quanto.

2 [illegible] 77. [illegible] Se ne caverà [illegible] da [illegible]

3 [illegible] *libro*, ecc. [illegible] 173. Da la pubblicazione di [illegible] opera.

4 [illegible] è lo stesso che [illegible] 23. 2. [illegible] che [illegible]

PUBBLICISSIMO, **PUBBLICHISSIMO**. *Agg. Superl.* di [illegible] *Bocc.* [illegible] 250. [illegible] pubblicissimo, cosa [illegible]

PUBBLICISTA. *S. m.* Autore di gius pubblico, e [illegible] tempo avrebbero detto Pu[illegible]

PUBBLICITÀ. *S. f.* Qualità di ciò che è pubblico. [illegible] 30. [illegible] 6. [illegible] questa [illegible] pubblicità [illegible]

[illegible] Pubblicità [illegible]

2 [illegible] molti la cosa, [illegible] e il [illegible] scandalo [illegible]

PUBBLICO, **PUBLICO** e **PUBBRICO**. *Agg. Aff.* al lat. [illegible] *Bocc.* [illegible] *Son.* 188. [illegible] *Par.* 6. [illegible] 120. [illegible] *Gall.* [illegible] sono pubblici [illegible]

2 [illegible] è comune a ognuno [illegible] Essendo [illegible] *Sacch.* [illegible] della [illegible] pubblica [illegible]

[illegible] 246. [illegible] 309. [illegible]

3 [illegible] part. III. [illegible] pubblica [illegible]

4 **Contratto pubblico**, dicesi quel contratto che [illegible] pubblico [illegible] 35. [illegible] contratti pubblici, [illegible]

[illegible] **pubblica**. **Instrumento pubblico** [illegible] 85. [illegible]

[illegible]

5 [illegible] **Opere pubbliche**. [illegible] 28. [illegible] opere pubbliche.

6 [illegible] **Peso pubblico**, **Misura pubblica**. [illegible] XXVIII. 33. [illegible]

7 **Persona pubblica**. [illegible] persona che sia [illegible] 2. 76. [illegible] *Lett.* p. 175. [illegible] Par[illegible]

8. **Notajo pubblico**, dicesi [illegible] 153. [illegible] § 1. [illegible] *App.* 8. 262. [illegible] pubblica [illegible] notajo pubblico.

9 **Donna pubblica**, cole [illegible] 2. 85. [illegible] 22). [illegible] pubblica [illegible]

[illegible] pubblico [illegible]

11 [illegible] cose che non sono proprietà de' [illegible]

III. [illegible] Fare pubblicare [illegible] pubblica [illegible]

[illegible] pubblico [illegible]

[illegible] pubblica [illegible]

[illegible] pubbliche [illegible] *Stor.* [illegible] è [illegible] si trova pubblico. [illegible] pubblica. — La pubblica [illegible] persone) — [illegible] presumo [illegible] la metà [illegible] pubblica opinione che [illegible] del mondo e [illegible] di molto requie e [illegible] morire [illegible] destato e [illegible]

[T.] [illegible] che tiene della [illegible] e della [illegible] quando [illegible] Mettere [illegible] alla pubblica luce [illegible] pubblica luce, [illegible] nelle comuni tenebre [illegible]

[T.] Altra [illegible] pubblica ragione non [illegible] scoperta, [illegible] ma [illegible] per [illegible] e [illegible] cosa [illegible] che la mancava [illegible] di [illegible] tenerla [illegible]

§ In senso più aff. a Comune. [T.] La sana e pubblica. La pubblica decenza, Moralità. [illegible] pubblica. — Senonchè qui pure [illegible] portasi di [illegible] per senso di [illegible] utilità, è nel [illegible] o [illegible] danno. — Più com., Pubblico [illegible], Rovina pubblica.

§ [illegible] sentimento. [T.] La pubblica estimazione. Pubblico [illegible] pubblica [illegible] arbitro e promotore.

IX. [T.] [illegible] segnatam. soc. e polit. Bene pubblico, [illegible] imprese, e [illegible] in senso generalissimo e più particolarmente [illegible] concerno [illegible] polit. — Le pubbliche [illegible] — [illegible] pubblica. Questa [illegible] nobile senso si [illegible] per opera [illegible] ristorando [illegible] pubblica [illegible] per esercitare sovrani la [illegible] dei mali [illegible]

[T.] [illegible] pubblica, formato in sola una voce e personif., [illegible] — [illegible] alla cosa pubblica — [illegible] della cosa pubblica non pur del Governo, ma e di coloro che ci prendano parte anco [illegible] anco col non [illegible]

X. [T.] [illegible] pubblica amministrazione [illegible] anche persone [illegible] amministrano [illegible] per [illegible] pubblica [illegible] degli [illegible] differenti [illegible], che non [illegible] dovere.

[T.] [illegible] pubblico, di chi in qual sia grado compie una funzione soc. destinato a ciò dal Governo o dal Comune, con o senza stipendio. [illegible] pubblici [illegible]

XI. [illegible] spec. [T.] Istituti di pubblica beneficenza. Anche [illegible] la beneficenza personif.

[T.] [illegible] pubblici. Ministero [illegible] Per [illegible] intendersi [illegible] per [illegible] Lavori pubblici [illegible] che [illegible] dipendono dal ministero, ma [illegible] del comune.

[T.] Forza pubblica, quasi personif. quella che veglia alla pubblica [illegible] e deve reprimere il disordine, anche coll'armi [illegible] bisogno, ma [illegible] presenza [illegible] saper prevenirlo [illegible] pubblica [illegible]

[T.] [illegible] parte [illegible] della cosa pubblica [illegible] questo di Pubblico [illegible] per dire [illegible] della Legge, in quanto ella [illegible] ancor più che severa, [illegible] più che [illegible]

XII. Senso più speciale econ. [T.] Le pubbliche imposte [illegible] — [illegible] pubblico. — Debito pubblico. — Cartelle del debito pubblico [illegible]

[T.] [illegible] Quello che [illegible] proprietà [illegible] appartenente allo stato [illegible] pubblico [illegible] pubbliche [illegible] — [illegible] pubbliche [illegible]

XIII. [illegible] [T.] [illegible] — Pubblico [illegible]

[T.] In altro senso, aff. a Palese e Comune. [illegible] pubblica [illegible]

[T.] [illegible] anche come sost. Una pubblica, [illegible] pubbliche

XIV. [illegible] Dav. [illegible] pubblico [illegible] Pros. Fior. [illegible] pudicizia [illegible] del pubblico.

[T.] Segnatamente de' [illegible] e degli [illegible] che [illegible] rispettabile [illegible] presso il pubblico. [illegible] 10. 181. [illegible] credono che [illegible] pubblico. [illegible] Questo [illegible] come il suffragio universale, e il popolo [illegible]

Non com. in senso di [illegible] Frequenza di gente. [illegible] pubblico, [illegible] pubblico.

XV. [illegible] pubblico. Tra la gente, In luoghi pubblici. [illegible] in pubblico. — [illegible] in pubblico [illegible] stampa [illegible] 271. Non ho mai [illegible] tanto questo che [illegible] mettere in pubblico, abbia incontrato in [illegible]

PUBBLICO, PUBLICO. S. m. Comunità, Comune. [illegible] Borgh. [illegible] 21. M. Questi [illegible] già per [illegible] Fior. [illegible] con questo [illegible] (Tav. [illegible]) [illegible] d'Alemag. Non [illegible] in pubblico [illegible] che [illegible] sempre in pubblico da mangiare e bere e ardere [illegible]

Bart. Ricr. Sav. 1. 1. Man. E [illegible] in pro del pubblico non è mestiere di [illegible]

2. [T.] [illegible] per Persona pubblica. V. PUBBLICO, agg. § 7. Segr. Fior. [illegible] M. [illegible] quando [illegible] solo desideroso della gloria [illegible]

3. Recare al o [illegible], in pubblico. [illegible] SS. Pad. [illegible] M. [illegible] al pubblico [illegible] S. [illegible] 25. 10. [illegible] quando [illegible] ancora [illegible]

4. [illegible] Per Postribolo. S. Ant. Lett. 114. [illegible] in pubblico.

5. A pubblico, posto avverb. vale Innanzi agli sguardi [illegible] Pandolf. [illegible] 18. [illegible] apertamente [illegible] appresso [illegible] parte [illegible] pubblico venire, ne procedere con [illegible]

8. In pubblico, posto avverb. vale Pubblicamente. Segner. Pred. Pal. ap. 2. 12. M. [illegible] Triste [illegible] pubblico [illegible] Fuor di [illegible] Reg. Past. S. Greg. 3. 38. Vogliasi [illegible] quelli che [illegible] e quello di Dio [illegible] Quelli [illegible] Bar. Somm. 3. [illegible] tutti [illegible] che [illegible]

[illegible] PUBBLICO.

† **PUBBRICO.** Agg. V. PUBBLICO agg.

PUBE. S. m. e f. Anat. [illegible] della pelvi. [illegible]

[illegible] 8. [illegible] da [illegible] 10. Da [illegible] guardando [illegible] dal [illegible]

2. Per [illegible] S. [illegible] la pube, e d [illegible]

PUBERE e PUBERO. Agg. e Sost. [illegible] nel [illegible] per [illegible] prossimi [illegible] pubertà.

[T.] [illegible] Puberi [illegible] anni, e le femmine [illegible] dodici.

[illegible] [T.] [illegible] pubere età, [illegible] romano [illegible] per la determinazione [illegible]

PUBERTÀ. S. f. Aff. al Lat. aur. Pubertas. Età nella quale l'uomo e la donna [illegible] alla generazione, e quando [illegible] prima [illegible] nel pube. [illegible] pubertà [illegible] 23. La [illegible] da 12 anni fino a [illegible] a 15 [illegible] che l'uomo [illegible] che [illegible] cresce [illegible] 32. M. [illegible] pubertade [illegible]

† **PUBESCENTE.** Agg. com. Aff. al Lat. Pubescens. Che è in età pubescente. [illegible] 76. [illegible] la [illegible]

† **PUBLICAMENTE.** V. PUBBLICAMENTE.
† **PUBLICAMENTO.** V. PUBBLICAMENTO.
† **PUBLICANO.** V. PUBBLICANO.
† **PUBLICARE.** V. PUBBLICARE.
† **PUBLICATO.** V. PUBBLICATO.
† **PUBLICATORE.** V. PUBBLICATORE.
† **PUBLICAZIONE.** V. PUBBLICAZIONE.
† **PUBLICHISSIMO.** V. PUBBLICHISSIMO.
† **PUBLICITÀ.** V. PUBBLICITÀ.
† **PUBLICO.** V. PUBBLICO.

† **PUCA.** S. f. [illegible] o Ramoscello di pianta che serve a [illegible] 3. M. [illegible] Delle [illegible] e questo dico per [illegible]

† **PUCCETTO.** S. m. [illegible] Colpo di [illegible] con mano [illegible] E [illegible] nello [illegible]

PUDENDA. Agg. e S. f. [illegible] Agg. [illegible] delle persone [illegible] [T.] [illegible] 52. M. [illegible] 20. [illegible] che con una foglia gli ricopriva la parte pudenda.

† **PUDENTE.** Agg. Pudenda. In un senso [illegible] Lat. But. Inf. [illegible] M. [illegible] la parte pudente del corpo [illegible] la parte pudente di sotto del [illegible]

PUDIBONDO. [T.] Agg. [illegible] il sentimento [illegible] e l'espressione [illegible] principio di sospetto [illegible] Non com.

2 [illegible] *In qu*[illegible] *senza* [illegible] Sarà tutta [illegible] piè [illegible] Servatrice [illegible] Salve, [illegible] Fede, [illegible] che per remoto [illegible]

PUDICAMENTE. Avv. Da Pudico. *Con pudicizia. Da persona pudica.* [illegible] Bo. [illegible] 109. [illegible] severe e pudicamente vivere. [illegible] 352. [illegible] Lament. [illegible] amorosa [illegible]

PUDICISSIMO. Add. superl. di PUDICO. [illegible] Bocc. [illegible] 2. 4. [illegible] Bemb. [illegible] Nep. 3. 1. M. [illegible] Pist. 38. [illegible]

PUDICIZIA. S. f. Aff. [illegible] Pudicizia. [illegible] *per la quale* [illegible] Fir. [illegible] cap. 57. [illegible] 27. [illegible] 16. 5. [illegible]

[illegible] Pass. [illegible] 23. [illegible]

3. Pudico in faccia. [illegible] Che mostra pudicizia. Dant. Purg. 3. [illegible]

4. [illegible] 43. [illegible]

5. [illegible] Mon. [illegible]

PUDINO. S. m. [illegible] Pudding. [illegible]

[illegible] *ed altre sostanze* [illegible] *cotto il* [illegible] Cocch. [illegible] 3. 80. [illegible] inglese [illegible] *vegetabile* [illegible] Cocch. Cons. 1. 171. [illegible] Targ. Tozz. [illegible] 3. 166. [illegible] 3. 166. [illegible] adoperate nei pudini per [illegible] colore e odore.

PUDORE. T. [illegible] S. m. *Sentimento che avverte la spesso di cosa* [illegible] *da tal sentimento.* [illegible] *Il pudore nel-* [illegible] *moderate, e più gentile e* [illegible] *Nel* [illegible] *ha una* [illegible] *morale* [illegible] [illegible] 118. [illegible] *significato di bene* [illegible] *pudore* [illegible]

2. [illegible] Sparsa [illegible]

3. [illegible] *La pudicizia e la* [illegible]

4. [illegible] Le parti [illegible]

5. *Quindi in* [illegible]

6. *In senso* [illegible]

[illegible] *pudore* [illegible]

PUERILE. Agg. com. Aff. al lat. aur. Puerilis. [illegible]

[illegible] Dant. Par. 32. [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] Fir. Luc. [illegible] Car. [illegible]

2. *Per semplice* [illegible] *Da poco valore* [illegible] Dant. Par. 3. [illegible]

PUERILITÀ. S. f. [illegible]

2. *Per Semplicità* [illegible]

[illegible] *Detto e fatto* [illegible]

PUERILMENTE. Avv. Da PUERILE. [illegible]

PUERIZIA. S. f. Età [illegible] Bocc. [illegible] 2. 12. [illegible] Mor. S. Greg. 23. [illegible]

2. *Per* [illegible] Sist. 183. [illegible]

3. *Per Semplicità* [illegible] Vit. SS. Pad. [illegible]

PUERO. S. m. [illegible] Esp. Salm. [illegible] Fr. Giord. 123. [illegible]

PUERPERA. S. f. *Donna di parto.* [illegible]

[illegible]

2. [illegible] *Per* [illegible]

[illegible] *Lat.* [illegible] *fuga* [illegible] per [illegible]

PUERPERALE. [illegible] Che è [illegible] come [illegible]

PUERPERIO. S. m. [illegible] *tempo e l'incomodo del parto* [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] Porga [illegible]

PUFF. [illegible] Pro [illegible] passi con [illegible]

PUFFINO. S. m. *Zool.* [illegible] Genere [illegible] del [illegible]

PUGA. S. f. [illegible]

PUGIADE. [illegible]

PUGILATO e **PUGILLATO.** S. m. [illegible]

PUGILATORE e **PUGILLATORE.** S. m. [illegible]

PUGILE. S. m. [illegible]

2. [illegible]

† **PUGILLATO.** [illegible] Pugilato.

† **PUGILLATORE.** [illegible] Pugilatore.

† **PUGILLO.** S. m. [illegible]

PUGIO. S. [illegible]

PUGNA. S. f. *Aff. al lat.* [illegible] Pugna. Combattimento [illegible]

[illegible] ferreo vedea oste guerriera Gerear [illegible]

[illegible] Pugna navale [illegible]

[illegible] Restituire la pugna [illegible]

2. [illegible]

[illegible]

PUGNACE. *Agg.* [illegible]

[illegible]

2. [illegible] *Pugnacie* [illegible]

PUGNACEMENTE. [illegible]

PUGNACISSIMO. [illegible] *Superl. di* PUGNACE. [illegible]

PUGNACITÀ. [illegible]

PUGNACCIO. S. m. *Pegg. di* PUGNALE. [illegible]

PUGNALARE. [illegible] Ferire con pugnale [illegible]

PUGNALATA. S. f. *Ferita fatta con pugnale.* [illegible]

[illegible]

PUGNALATO. T. [illegible] PUGNALARE. [illegible]

PUGNALATORE. [illegible]

PUGNALE. S. m. *Arme corta da ferir di punta.* [illegible]

[illegible]

[illegible] Non tenere i pugnal nella guaina [illegible]

[illegible]

PUGNALETTO. S. m. [illegible]

PUGNALINO. S. m. [illegible] PUGNALE. [illegible]

PUGNALONE. S. m. *Accr. di* PUGNALE. [illegible]

PUGNALUCCIO. S. m. [illegible]

PUGNANTE. *Part. pres. di* PUGNARE. [illegible]

[illegible]

PUGNARE. [illegible] *Aff. al lat.* [illegible] Pugnare [illegible]

2. [illegible]

3. *Per* [illegible]

[illegible] quel cane, che abbajando agogna, e si acqueta [illegible] 'l pas o morde, Che suona d voce o intende e pugna [illegible] (Camp [illegible] Par [illegible] Prat [illegible] tutt il mondo pugna [illegible] queste tre varietà *inter se trifar o varietate comput.* [illegible]

5 *Trasl Dante Purg* [illegible] (C) Quando noi fummo dov' la [illegible] Pugna col sole [illegible] Contra miglior voler [illegible] pugna

6 *Per Bisognarsi Dar opera Gott Let* 20 51 (M.) Non è quasi alcuno [illegible] tanto, che se [illegible] dello uomo [illegible], che [illegible] disce e non pugni [illegible] *Alberti* 182 [illegible] lo stato [illegible] tore che se ne può andar per lo [illegible] della più pugna [illegible]

[T.] *In battaglia fuori di lontano con frecce o macchine da guerra o armi da fuoco*, [illegible] *Rucell Or Pers. Arg* 23. I guerrieri più [illegible] audacemente pugnando s'avventavano con le spade per accovacciare [illegible] indietro [illegible] *Forte,* [illegible] 2 [illegible] Ma [illegible] lettore, [illegible] Che [illegible] s'ha da pugnare [illegible] 27 [illegible] la [illegible] pugna [illegible] Guerrier [illegible] gran [illegible] *Fil. e Sen* [illegible] ferecità, Pugnar col braccio di stringere genti, Per ser [illegible] sempre o vincere [illegible] *non fatta*

II *Tr.* [Cors.] *Tass Ind* 1. 3° Si può consultar del [illegible] grandi [illegible] con [illegible] tutte [illegible] esser preferita

[T.] Questo [illegible] *Hor. Pun.* [illegible] secon [illegible] *com.* [illegible] *Pers* [illegible] *d'interiss comunidente*, *non s'addice*

II *In senso di Ripugnare, Contradire non cen.* [T.] *Cap de' Discip.* [illegible] 37 [illegible] pugnerebbe a cosa che fosse del [illegible]

IV *Per est* [illegible] [T.] [illegible] lo era lui pugna a separare [illegible] *sforza* [illegible] *Covelandre Doram Sen* [illegible] *Bib Ger Sol* 17 [illegible] giungere a [illegible]

V. [illegible] *Aff a Oppugnare* [illegible] *D Vit Nuov* 16 Questo [illegible] pugnava [illegible] tutto per vener [illegible]

† PUGNATA [T.] S. f. *Quanto sta cape nel pugno della mano* [illegible] 22 [illegible] mano [illegible] esser [illegible] *Fr Gior* [illegible] pugillum [illegible]

† PUGNATA S. f. *Colpo dato col pugno*. Com [illegible] *Ind S Greg* [illegible] Cominciandosi essa a fare [illegible] pugnate

PUGNATO *Part. pass Da PUGNARE Part pass anche Agg. Fior. S Franc* 177 (M.) [illegible] pugnato [illegible] Dio, tanto e più [illegible] [T.] [illegible] *Legge* [illegible]

PUGNATORE *Verb m. di* PUGNARE. *Chi o Che pugna* [illegible] *Nuova com* — [illegible] 42 [illegible] sono stato, e sono putato agguissato pugnatore

Albert. cap 41 (C) Più [illegible] è da sofferire [illegible] fece, [illegible] Santo, per la fede, molte sostenendo combattere

2 [Cont.] *Per Lottatore, Duellante Vit Imp Rom* [illegible] sollazzo [illegible] pugnatore che [illegible] da lui

PUGNATRICE *Verb f. di* PUGNATORE. *In Amm e in Prof. Non com*

2 *E bas Ar* [illegible] 2 47. C La fede pugnatrice [illegible] guerra [illegible] aspro [illegible] campo

† PUGNAZIONE S. f. *Pugna, Il pugnare, Il contrastare* [illegible] — [illegible] 12 [illegible] pugnazione [illegible] Roma [illegible] la perfetta [illegible]

PUGNAZZO S. m. [illegible] *comunissimamente questa* [illegible] 111 2 [illegible] molt [illegible]

PUGNELLETTO S. m. *Dim. di* PUGNELLO *Piccol pugnello Benv Cell Oref* 63 (C) [illegible] pugnelletto di gromma si batte ben [illegible] [T.] *può essere più d'Il uno*

PUGNELLINO S. m. *Dim di* PUGNO, *nel signif del § 3. Libr. Eccles* 4. 6 *Mon* Meglio è un pugnellino [illegible] e senza fatica [illegible] pieno e in fatica, e con affliggimento del l'animo V. PUGNETTO

[G. M.] Un pugnellino di fiori di malva per fare una [illegible]

PUGNELLO S. m. *Quella quantità di materia che può prendersi con una mano serrata.* [illegible] *Sod* [illegible] 30 (C) Un pugnello [illegible] dato [illegible] *Sat* 2 [illegible] pugno [illegible] sale, [illegible] *Camp* [illegible] *Mase* [illegible] 30 [illegible] un pugnello di sale [illegible] *Ecles* 4 [illegible] che [illegible] con [illegible]

[G. M.] Il pugnello, *più prop* [illegible] *tanta roba, quanta si può prendere stringendola* [illegible] di [illegible] Confetti a manciate [illegible] *può essere a mano aperta* [illegible] d fave

2 [illegible] *Impugnatura Spet nat* [illegible] 61 Quattro pugnelli [illegible], che sono ne' quattro [illegible] la tavola connessa è ca [illegible]

† PUGNENTE V. PUNGENTE

† PUGNENTEMENTE V. PUNGENTEMENTE

† PUGNENTISSIMO V. PUNGENTISSIMO

† PUGNERE V. PUNGERE

† PUGNERECCIO *Agg. Appuntato, Atto a pungere* [illegible] 78 [illegible] Con [illegible] pugnereccie, [illegible] a scarpello a [illegible] avea [illegible]

2 [illegible] *Da serrarsene per arme* [illegible]

PUGNERELLO S. m. *Quella quantità di materia che può prendersi in una mano serrata* [illegible] *Non com*

2 [illegible] *Cell* SS *Ind* 21 13 [illegible] Meglio [illegible] pugnerello con riposo, che due pugnerelli [illegible]

† PUGNERONE S. m. *Camp* [illegible] *Per Pugnalone, Pugnello, Pugnatore* [illegible] *S Gio Gris* [illegible] se [illegible]

† PUGNETTA S. [illegible] *capelli ecc. prendono per non* [illegible] *il ferro da* [illegible]

PUGNETTINO [L. B.] S. m. *di* PUGNETTO *in senso di* [illegible] *che prendesi con la mano sinistra* [illegible]

† PUGNETTO V. PUNGETTO

PUGNETTO S. m. *Tanta materia quanta si può serrare in una mano Pugnello* [illegible] *ma può essere di più quantità* [illegible] 12 (C) [illegible] dare [illegible] pure [illegible] moscadelli [illegible] pugnetto [illegible] *Let* 121 [illegible] fosse [illegible] servizial [illegible] potrebbe farsi [illegible] un pugnetto di [illegible]

† PUGNIMENTO V. PUNGIMENTO.

PUGNINO S. m. *Dim di* PUGNO *Piccolo pugno Fan* [illegible] *Sequatam* [illegible]

† PUGNITICCIO *Sost m. Stimolo* [illegible] *Fan*, [illegible]

2 [illegible] *come* [illegible] *Maestr Bartol* [illegible]

3 Avere i. pugniticcio n checchessia [illegible]

4 Pugniticcio, *per quel a carne del porco dove è stato [illegible] Lasc Ver. Nov. d* 15 [illegible] se [illegible] non fosse [illegible]

† PUGNITIVO V. PUNITIVO

† PUGNITORE V. PUNITORE

PUGNITOPO e PUGNITOPO S. m. [F. T.] Rusco [illegible] che [illegible] le foglie [illegible] acute [illegible] Spinapesci. [illegible] *Mattiol sopra Dios* [illegible] 148 [illegible]

[illegible] dura [illegible] chiama [illegible] che [illegible] grandi, [illegible] pungenti [illegible] possono [illegible] *Gerard* 21 [illegible] 15 [illegible] e la [illegible] e si stoppono [L. B.] [illegible] *pugni* [illegible]

† PUGNITURA S. f. *Puntura, e la parte ove è stata punta* [illegible] *Bocc Com Dant* [illegible] 201 (M.) [illegible] pugnitura [illegible] *Sacc* [illegible] 15 [illegible] come [illegible] stecchi e di pruni, [illegible] senza pugnitura

PUGNO S. m. *Aff. a Pugna, e fors Pugna e Pugnitura* [illegible] *Nov* 8 [illegible] (C) Senza alcun [illegible] chiuso [illegible] *Pecor* [illegible] spezzare in pugno [illegible] *Dant Inf* [illegible] disteso [illegible] pugno [illegible] 30 [illegible] 5 100 [illegible] estremo strinse lo pugno [illegible] *Tor Dav Ann* [illegible] Segno [illegible] 15 34 [illegible] con [illegible] che [illegible] pugno [illegible]

2 *Si dice anche la persona* [illegible] *onde* Fare alle pugna V. FARE *Bocc* [illegible] Gl [illegible] a dare delle pugna [illegible] *S Bern Pist Lett* [illegible] pugnera, [illegible] 51 [illegible] pugno [illegible] *Fior* [illegible] 18 34 [illegible] pugno [illegible] peso [illegible]

Ind S Greg [illegible] dare le [illegible] pugna [illegible] a [illegible] *Mont Il* 5 [illegible] pugno [illegible] al grande [illegible] *Bart* [illegible] 5 [illegible] pugno [illegible] la spada [illegible] in pugno la [illegible]

[Camp.] *S Gir Pist* 13 [illegible] se da [illegible] pugno [illegible] *Cal* SS [illegible] 21 14 [illegible] pugno [illegible]

3 *Per Quella quantità di materia che si può prendere* [illegible] Togli una [illegible] pugno [illegible] 31 [illegible] polvere [illegible] *Grass.* 297 [illegible] pugno di farina la quale, [illegible] basta a [illegible]

4 *Si dice anche per Mano nel signif di Carattere o Scrittura, come* La ricevuta è di suo pugno Questo libro è scritto di mio proprio pugno [illegible] *Lett fam* 2. 218 [illegible] pugno, [illegible]

5 Avere o Tenere in pugno *vale Tenere colla mano chiusa* [illegible] Tener la in pugno [illegible]

6 Avere o Tenere in pugno checchessia [illegible] 3 [illegible] 32 [illegible] pugno [illegible] 2 38 [illegible]

7 Dare dare un calcio e dare un pugno [illegible] 40

Prov [illegible] come dare un pugno [illegible] *quando si vuole* [illegible]

[illegible] 27. 31. [illegible]

[illegible]

9. **Rasugiare in pugno** [illegible] § 61.

10. **Serrar le pugna** [illegible]

11. [illegible] **Pugno della spada** [illegible]

[illegible] **Pugno della briglia, Pugno della spada** [illegible]

[illegible]

PULCE [illegible]

Il morso della pulce non si sente dall'elefante [illegible]

Mettere, Entrare una pulce nell'orecchio [illegible]

3. [illegible] **Pulce di acqua** [illegible]

4. **Pulce di mare** [illegible]

5. **Pulci** [illegible]

PULCELLA, PULZELLA [illegible]

PULCELLETTA, PULZELLETTA [illegible]

PULCELLONE [illegible]

PULCESECCA [illegible]

PULCESECCONE [illegible]

PULCHERRIMO [illegible]

PULCINA [illegible]

(C' S[illegible] leggeri [illegible] pulcini e pollastri, [illegible] E 10. [illegible] E 158. [illegible] gallina e [illegible] quella delle pulcine.

PULCINELLA. S. m. *Personaggio ridicolo introdotto da' Napoletani nella Commedia, come da' Bergamaschi s'introdusse l'Arlecchino, e da' Veneziani il Pantalone.* Car. Stan. 10. (M.) [illegible] Palanca e Pulcinella. Bellin. Bucc. 2. 185. Io posso assicurarvi [illegible] da una turba innumerabile [illegible]

(T.) La Cel[illegible] 52. [illegible] ammette. Di fare [illegible] Pulcinella [illegible] Belin. Bucch. 3. 2. 66. [illegible] Arlecchino [illegible] terra [illegible] Fag. [illegible] 2. 3. [illegible] Vedrai [illegible]

PULCINELLATA. (T.) S. f. [illegible] del Pulcinella. *Non [illegible] nelle [illegible] anco di fatti che dimostrino* [illegible] essere una pulcinellata.

† **PULCINELLO.** S. m. *Dim. di* P[illegible] Med. Vit. Crist. 302. [illegible] pensando [illegible] cose da fare [illegible]

PULCINETTO. S. m. *Dim. di* [illegible] Segner. Mann. [illegible] forse [illegible] Sert. [illegible] la stoppa e [illegible]

PULCINO. S. m. (Zool.) [illegible] *Tenero nato della gallina* [illegible] Forcel. [illegible] 20. [illegible] il Vesco[illegible] una gallina [illegible] Fag. [illegible] la gallina [illegible] 2. 30. [illegible]

[illegible] Avere i pulcini di gennajo, *cioè Avere un padre vecchio* [illegible]

[illegible] Dove va la chioccia vanno i pulcini. [illegible] Fag. Comm. 7. 322. [illegible] Prov. D'un uovo bianco spesso nasce pulcin nero. [illegible] Serd. Prov. [illegible] 125.

Pare impeciato che un pulcin nella stoppa, e [illegible] 10. 80. [illegible] 2. 8. [illegible] 2. 110. [illegible] Malm. 11. 10. [illegible] Malm. 7. 7. [illegible] Prov. Tosc. [illegible]

Essere come un pulcin bagnato. [illegible]

2. [illegible] *Dicesi anche in generale dei giovani uccelli prima* [illegible] 3. [illegible] Forcel. S. 121. [illegible] (Lez.) [illegible] SS. PP. 4. 2. Per [illegible] Segner. [illegible]

P[illegible]INO. Agg. [illegible] Comm. Par. [illegible] putrido. Per un [illegible]

† **PULCRITUDINE.** S. f. *Aff. al lat. aur.* Pulcritudo. [illegible] Red. 3. M. [illegible] F. 22. [illegible]

† **PULCRO.** Agg. *Aff. al lat. aur.* Pulcer. *Bello.* Dant. [illegible] 10. 28. [illegible]

PULEDRA. V. POLEDRA. *Questa e le altre voci* [illegible]

PULEDRACCIO. S. m. Cors. *Pegg. di* PULEDRO. [illegible] 22. [illegible] cavalcando un puledraccio [illegible]

PULEDRAIA. S. f. *Quella camera dove sono* [illegible] *quanto alla forma dei* [illegible] Forcel.

PULEDRETTA. V. POLEDRETTA.
PULEDRETTO. V. POLEDRETTO.
PULEDRINO. V. POLEDRINO.
PULEDRO. V. POLEDRO.
PULEDRUCCIO. V. POLEDRUCCIO.
PULEDR[illegible] V. POLEDR[illegible]
PULEDR[illegible] V. POLEDR[illegible]

PULEGGIA. S. f. *Specie di girella. Carrella da* [illegible] Vegezio. [illegible] 120. (M.)

[illegible] Le Pulegge [illegible]

Cit. Fat. Voc. Puleggia. Carrucole o taglie per [illegible]

PULEGGINA. S. f. [G.M.] S. f. *Dim. di* PULEGGIA.

† **PULEGGINO.** Agg. *Di puleggio.* Lampred. [illegible]

PULEGGIO. S. m. (Bot.) [illegible]

Jor., Targ. [illegible] 1. 142. [illegible]

2. *Vale anche* [illegible] *per acque e sangue* [illegible] Alr. Op. [illegible] 1. 10. [illegible]

3. **Dar puleggio**, *vale Dare licenza di partire.*

† E fig. Buon. Fier. 2. 2. [illegible]

[illegible] **Pigliar puleggio, il puleggio** [illegible] Morg. 27. 26. [illegible] Fort. 3. 12. [illegible] Cecch. [illegible] 4. 112. [illegible] 80. [illegible]

4. [illegible] Buon. 1. 26. [illegible] puleggio.

† **PULEGGIO.** S. m. [illegible] Puleggia. [illegible]

PULENDA. S. f. [illegible] V. POLENDA e POLENTA.

PULENDINA. V. POLENDINA.

PULENDONE. V. POLENDONE. *Anco si* [illegible] da Polenta.

PULEZZO. T. S. m. [illegible]

† **PULICATO.** S. m. *Menta spagnuola* [illegible]

PULICA [illegible]

PULICARIA. S. f. [illegible]

e femmina [illegible] e il maschio, e la mezzana, e la [illegible]

PULICE. S. f. *Lo stesso che Pulce.* [illegible] *Canal.* [illegible] per rispetto [illegible] *Cor. Apol.* 208. [illegible] per [illegible] pulici [illegible], e di cotali altre bestie.

PULICA. [illegible]

PULIMENTAIO. [illegible] *Lavoro* [illegible]

PULIMENTO. S. m. [illegible] *Bart.* [illegible] 137. 7. [illegible] *Sag. nat. esp.* 83. [illegible] *Vas. Op.* [illegible] 2. 107. [illegible] e disteso, e aggiunte da un desca[illegible]

2. Trarre a pulimento. *Vale Lustrare una pietra, un metallo, un pezzo di legno o sim.* [illegible]

[illegible] **Dar pulimento.** [illegible]

[illegible] **Ricevere pulimento.** [illegible]

3. **Pulimento secco.** *Dicesi la Pulitura e lustro* [illegible]

4. **Pulimento grosso.** *Dicesi la Pulitura, e lustro* [illegible] *Baldin. Voc. Dis.* 129. [illegible]

[illegible] *Fag. Salvin. Disc.* 2. 272. [illegible]

[illegible] *Lasc.* [illegible] p. 381. [illegible]

[illegible] *Pulimento, e anche* [illegible]

PULIMENTO. S. m. [illegible]

PULIRE e **POLIRE.** [illegible]

[illegible] *Delle piaghe.* [illegible] *Sen.* 285. [illegible] e con bell'ordine tutte le [illegible] con prestezza, e con [illegible]

[illegible] *Lud. Par.* [illegible] non è che dalle [illegible]

2. [illegible] *Far lucido un metallo, una pietra, e sim., con pietre* [illegible]

[illegible] *Dep.* [illegible] 2. [illegible]

[illegible] *Cit. Tipocosm.* 147. [illegible] dirozzare, pulire, [illegible]

[illegible] *Cit. Tip. cosm.* 442. [illegible]

[illegible] pulire [illegible]

3. [illegible] *Libro* [illegible] *Nov.* [illegible]

[illegible] *S. Gr. Pist.* 37. [illegible]

4. [illegible] *per Abbellire.* [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible] **Pulire a mano.** *Cod. Oref.* [illegible]

8. [illegible] **Pulire a secco.** [illegible]

9. [illegible] **Lancia da pulire.** [illegible] *Nat. fossil.* 1. 121. [illegible]

[illegible] **Pulire.** [illegible]

[illegible] pulire [illegible] panacchie gli altri uccelli, quando lucessono il di

[illegible]

PULITA. [illegible] S. f. [illegible]

PULITAMENTE e **POLITAMENTE.** Avv. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

PULITEZZA e **POLITEZZA.** S. f. [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] *Pulimento* [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

Bon. Par. 6. 2. (C) Eloquenza con pulitezza [illegible]

[illegible]

PULITINA [illegible] S. f. Dim. di PULITA, Breve e leggera [illegible]

[illegible]

PULITISSIMAMENTE [illegible]

[illegible]

PULITISSIMO e POLITISSIMO [illegible]

[illegible]

PULITO e POLITO [illegible]

[illegible]

10. Metter al pulito una scrittura o un disegno [illegible]

[illegible]

11. [illegible]

[illegible]

12. [illegible]

[illegible]

13. Farla pulita ad uno [illegible]

[illegible]

PULITO [illegible]

[illegible]

[illegible]

2. Far pulito, [illegible]

PULITONE. [illegible]

PULITORE. [illegible]

2. [illegible] *nel senso del § 3. di* Pulire. [illegible]

3. [illegible]

PULITURA e POLITURA. S. f. [Cont.] *L'operazione del pulire.* [illegible]

2. *Pulimento.* [illegible]

PULIZIA e POLIZIA. S. f. [illegible]

PULLARIO. S. m. [illegible]

† **PULLO.** [illegible]

† **PULLO.** S. m. [illegible]

† **PULLOLARE.** V. [illegible]

PULLULAMENTO. S. m. [illegible] *Pullulazione.* [illegible]

PULLULANTE e POLLOLANTE. *Part. pres. di* PULLULARE. [illegible]

PULLULARE, † PULLOLARE e † POLLOLARE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

PULLULATIVO. [illegible]

PULLULAZIONE. S. f. [illegible]

† **PULMENTARIO.** S. m. [illegible]

† **PULMENTO.** S. m. [illegible]

† **PULMONARIA.** S. f. [illegible]

† **PULMONARE.** Agg. [illegible]

† **PULMONARIO.** [illegible]

† **PULMONE.** S. m. [illegible]

† **PULPITO.** [illegible]

PULPITINO. S. m. [illegible]

PULPITISTA. S. m. [illegible]

PULPITO. S. m. [illegible]

[illegible] Del palpito con [illegible] teatro e scena. E l'u[illegible] [illegible] cosi [illegible] pulsare.

4. [illegible] *e prov. sommente* [illegible] *del Pulsante* [illegible] *A.* [illegible] *Cass.* [illegible] questo com[illegible] [illegible] passare. Vedere [illegible] [illegible] *E.* [illegible] *prov.* [illegible] argento [illegible] per [illegible], che [illegible] il palpito. *Zanof.* [illegible] 3. p. 310 *sul fine.* [illegible] gennina [illegible] frequente.

5. [illegible] *la tribuna dell' acqua* [illegible] 3. *Pil.* *Ser.* [illegible] assai grosso [illegible] nella chiesa grande [illegible] del medesimo [illegible] [illegible] Nostra [illegible] di detto S. Pietro e S. [illegible] la Conversione di S. Paolo [illegible] nel pulpito [illegible].

PULSANTE. *Part. pres. di* PULSARE. *Che pulsa.* V. PULSARE, § 3. [illegible] *Gr.* [illegible] 1. 12. [illegible] pulsante.

† PULSARE. V. a. *Bussare* [illegible] Fra S. [illegible] Frate Masseo [illegible] pulsare [illegible]

2. † *Sommovere* [illegible] *Lor. Med.* *Rim.* [illegible] P[illegible] la confermò [illegible] *Borg.* [illegible] 4[illegible] (Man.) [illegible] per [illegible] Med[illegible] pulsare [illegible]

3. [illegible] *propriamente delle arterie* [illegible] *Cocch.* [illegible] 507. [illegible] pulsano le arterie, che [illegible]

4. *Fig.* [illegible] § [illegible] Quindi [illegible] [illegible]

† PULSATILE. *Agg. com.* [illegible] *Che pulsa.* [illegible] *Sost.* [illegible] *Mess.* [illegible]

2. * *Mus.* [illegible] e *Sost.* *Istrumento a percussione.* [illegible] [illegible] *Bocch.* [illegible]

PULSATILLA. *S. f.* [illegible] (Bot.) *Pianta* [illegible] [illegible] *Mattiol. Diosc.* II. 38[illegible] [illegible] *Tipocosm.* 184. [illegible] il cardone, il cardo [illegible]

PULSAZIONE. *S. f. T. med. Il pulsare. Battuta* [illegible] *parti del corpo* [illegible] *Red. Oss. an.* 38. [illegible] *Bart.* [illegible] [illegible] troppo grande pulsazione. [illegible] 118. [illegible] [illegible] delle arterie. [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] questo parte de

[illegible] *dalla tribuna* [illegible] *Cocch. Bagn.* [illegible] *Ode* [illegible] [illegible] *pulsazione.*

2. [Bot.] [illegible] *d'una cosa* [illegible] [illegible] due pulsazioni [illegible] [illegible] *grave* [illegible] [illegible] *Lam. Lez.* 3[illegible] [illegible] nel [illegible] maravigliosa [illegible] incanto.

3. *Trasl. Serm. S. Agost.* [illegible] [illegible] della [illegible]

† PULSEGGIARE. [illegible] *Palpitare, Battere.* [illegible] *Borg.* [illegible] *Fanf.*

PULSIFICO. *Agg.* [illegible] *Forza* [illegible] *Pulsific.* [illegible] *Bellin.* [illegible] [illegible] 3. 5[illegible] [illegible] pulsifica [illegible]

PULSILOGIO. *S. m. Dal lat. Pulsus,* [illegible] [illegible] *Strumento* [illegible] *arterie* [illegible] *Santo* [illegible]

PULSIMETRO. *S. m. Dal lat. Pulsus, Polso,* [illegible] *Misura.* (Med.) *Lo stesso che Pulsilogio.*

† PULSINO. *S. m.* [illegible] *Bassoggeno.* [illegible] 3. 20. 1. [illegible] caldo, per [illegible] [illegible]

† PULSIONE. *S. f. Spinta, Impulso.* (Fanf.) [illegible] *Gal.* [illegible] pulsione [illegible]

† PULSO. *Agg.* [illegible] *Cacciato* [illegible] [illegible]

† PULSONE. *S. m. Spintone, Percossa. Grande urto.* (Fanf.) [illegible] *Buon.* 3. 468. [illegible] occhi.

PULTACEO. *Agg.* [illegible] *della sostanza che* [illegible] *poltiglia.* [illegible]

† PULTIFAGO. *S. m. Che mangia molta polenda.* (Fanf.) *Dal lat.*

2. † *Mangiatore di minestra.* [illegible] *MS. Monesc.* 13. (Fanf.)

† PULTIGLIA. V. POLTIGLIA.

† PULTRUCCIO. *S. m.* [illegible] *Per Polledruccio, Poltruccio.* [illegible] 1. 32. [illegible] 200 [illegible] [illegible]

PULVISCOLO. *S. m.* [illegible] *polvere.* [illegible] *Targ. Tozz.* [illegible] 2. 170. [illegible]

PULVINARE. [T.] *S. m. T. d'erud.* [illegible] [illegible] *Segn.* [illegible] 3. 239. [illegible] [illegible]

PULZELLA. V. PULCELLA. [T.] [B.] *Non morto nel l'uso* [illegible]

† PULZELLAGGIO. V. PULCELLAGGIO.

PULZELLETTA. V. [illegible]

† PUMICE. *S. m. Pomice.* [illegible] *Fanf.* 12. 757. [illegible]

† PUNA. *S. f. Pugna.* [illegible] *Fanf.* [illegible] 2. [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Vincer la pugna* [illegible] [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *Per* [illegible] [illegible]

† PUNGELLO. *S. m.* [illegible] *Pungiglione* [illegible] [illegible]

2. *Fig. Per Stimolo.* [illegible] [illegible]

† PUNGELLONE. *S. m.* [illegible] [illegible]

† PUNGENTE e PUGNENTE. *Part. pres. di* PUNGERE. *Che punge.* [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Cosa* [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Ragionamento* [illegible] [illegible]

4. *Trasl. Affliggente.* [illegible] [illegible]

5. [illegible] [illegible] [illegible]

6. [illegible] *Spina* [illegible] *Pungente* [illegible] [illegible]

PUNGENTE. *S. m.* [illegible] [illegible] pungente, dove [illegible] verso [illegible] *Cesare* [illegible] e *pur* [illegible] *sempre pungente* [illegible] *Tom* [illegible]

† PUNGENTEMENTE e † PUGNENTEMENTE. *Avv.* Da Pungente [illegible] *Lam.* *Pecq* 10 [illegible] la congiunzione [illegible]

PUNGENTISSIMO e † PUGNENTISSIMO. *Add.* *Superl.* di Pungente [illegible] *Lam.* [illegible] [illegible] *Dant.* [illegible] Pungentis [illegible] *Tass.* [illegible] *Lib.* [illegible] [illegible] pungentissimo [illegible]

2 *E nel senso del* § 2 *di* Pungente [illegible] *Cens.* 2. 3 [illegible] ad agevolmente, [illegible] pungentissima [illegible]

3 *Fig.* [illegible] *Bonfad. Lett.* [illegible] Pungentissimo rimorso.

PUNGERE e † PUGNERE. [illegible] *Ferire* [illegible] *Nov.* [illegible] *Pist.* [illegible] *Passav.* [illegible] Spine di siepe, [illegible] da dosso, [illegible] *Bocc.* [illegible] *Lor. Med.* [illegible] Pungente [illegible] [illegible] della spalla.

Prov. **Tra carne e ugna nessun si pugna** [illegible] *fra* [illegible] *non si debbe* [illegible] *Carne* § 58.

2 [illegible] *Spronare.* *Ar. Fur.* 32. 50. [illegible] per [illegible] *Fur.* [illegible] 1. 112. [illegible] dinanzi [illegible]

3 **Nel Pungere la vena** *Cavar sangue.* [illegible] Che la [illegible] sangue [illegible]

4 **Pungere,** [illegible] per [illegible] *M.* [illegible] *P.* [illegible] [illegible] pungente, [illegible] *Esp.* [illegible] dura [illegible] pungere e mordere [illegible]

5 *Detto fig. dei Rampognare.* *Lor. Med. Canz.* 2 [illegible] [illegible] pungono [illegible]

6 *Fig.* *Affliggere, Tormentare, Travagliare.* [illegible] *Petr.* [illegible] 89 [illegible] pungono [illegible] *Ar.* [illegible] *E.* [illegible] [illegible] *Fir.* [illegible] *Dant. Purg.* 13 [illegible] *E.* [illegible] [illegible] *F. Pur.* 28 [illegible] [illegible] *Dant.* [illegible] *D.* 2. 2. E pungeva la fretta [illegible] *Bocc. Lez. Cod. Sn. Int.* 24. 15 [illegible] il sentimento [illegible] *Petr. Mem.* [illegible] Que [illegible] pungere [illegible] [illegible]

7 *E fig.* *Dant. Par.* 2 [illegible] Certo non ti dovrian pungere gli strali D'ammirazione omai [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] dare [illegible] qualche [illegible] [illegible] presente.

† 8 *Per eff. od* [illegible] *Nov.* 8 [illegible] [illegible] *Petr.* 8 [illegible] [illegible] *Fior. Merz.* [illegible] [illegible] che il [illegible] *Mor.* [illegible] *Cas.* [illegible] Cosi [illegible] *Tav.* [illegible] accomodata [illegible]

9 **Pungersi** *parlando di cose fatte,* [illegible] *Tav.* [illegible] [illegible] 5. [illegible] [illegible] pungere.

[illegible] *parte* [illegible] perché [illegible] [illegible] anche [illegible] perversa.

[illegible] *per* [illegible] *Pass.* [illegible] La spina [illegible] [illegible] *Fav.* [illegible] [illegible] e se saranno [illegible]

[illegible] *Cogliendo* [illegible] rosa, [illegible] *Fav.* 29. [illegible] spesse [illegible] pungendo [illegible]

[illegible] *Davanzat.* [illegible] *Fav.* [illegible] la mosca pungendo la [illegible]

[illegible] *che ferisce pungendo.* *Cors.* [illegible] [illegible] con basso [illegible]

[illegible] *Offendere.* [illegible] Si vede che [illegible] pungere [illegible] *Petr.* [illegible] 100 [illegible] *S. Greg.* [illegible] *Pros.* [illegible] *E.* 9. La lingua [illegible] *E.* 55. Carità unge, e peccato punge.

[illegible] *Ottenere* [illegible] pungere, [illegible] [illegible] *Fav.* 34 [illegible] *Varch. Lez.* 1. 29 [illegible] [illegible] *D.* 2. 8 [illegible] *Serd. Stor. Ind.* 4. 31 [illegible] pungere [illegible] de soldati.

Aff. [illegible] *Sen.* 21. [illegible] *Quar.* [illegible] *Legg.* [illegible] *ad andare.*

[illegible] *E* [illegible] 18 [illegible] per soggiogare [illegible] *Pr.* [illegible]

† **PUNGETTARE.** [illegible] *Pungerellare.* [illegible] *forma* [illegible] *Pungo.* [illegible]

† **PUNGETTE e † PUGNETTO.** *S. m.* [illegible] *punta di ferro in cima atta a pungere che anche si* dice Pungolo. *Cav.* [illegible] *Sat.* 91. [illegible] [illegible] *Non* [illegible] [illegible]

2 *Fig.* *Mor. S. Greg.* [illegible] pungetto.

3 [illegible] *F. B.* [illegible] *Sat.* [illegible] *Pol.* [illegible]

† **PUNGIGLIONE.** [illegible] *Pungiglione.* *Sat.* [illegible] *Pun.* [illegible] [illegible] pungiglio [illegible] Cristo [illegible]

2 [illegible] [illegible] pungiglio [illegible] [illegible] *di* [illegible]

† **PUNGIGLIO.** *S. m.* *Pungetto.* *Pallad. Marz.* 25. *M.* [illegible] [illegible] con pungiglio.

[illegible] *Avv.* [illegible] [illegible]

PUNGIGLIONE. *S. m.* *Stimolo.* [illegible] *F. G.* 3. 2 [illegible] [illegible] di lastra.

2 *Aguglione* [illegible] *di vespe,* [illegible] *Amm. ant.* [illegible] 10 [illegible] [illegible] *E.* 48 [illegible] *E.* 5. [illegible] [illegible] *E.* 14 [illegible] pungiglione.

3 *E detto* [illegible] *Op.* [illegible] 202 [illegible] pungiglione.

4 *Fig.* *Detto* [illegible] *che stimola a checchessia.* *Amm. ant.* 24. 3. 4 [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] *Lez.* 2. [illegible] *S. Greg.* [illegible] *Sat.* [illegible] 182 [illegible] pungiglion [illegible] [illegible]

PUNGIGLIOSO. *Agg.* *Che ha pungigli o pungiglioni.* *Carac.* [illegible] *Stan.* *M.* [illegible] [illegible]

PUNGIMENTO e † PUGNIMENTO. *S. m.* *Il pungere.* [illegible] *Fav.* [illegible] [illegible] 1. 6. 11 [illegible] [illegible] del sangue.

2 *Per Compungimento.* *Bal. Purg.* 10. [illegible] [illegible] *E. Pur.* [illegible] 2 [illegible] cioè di tanto pungimento, quanto è quello [illegible] *Bub.*

Arel 1 49 Se alcuna ci [illegible] se non [illegible] cer [illegible] oso più [illegible] che [illegible] tos [illegible], se ne p[illegible] san diletto.

2 *Stimolo, Eccitamento* Benv *Arel* 1 49 (C) A [illegible] crese in [illegible] sempre [illegible] pungo[illegible] lo stimolo. Segn Post p 17 [illegible] abbiam nel un pagamento, che ci fa desid[illegible] del[illegible]

† **PUNGITIVO**, e † **PUGNITIVO** Agg. *Pungente, Aspro.* [illegible]

2 *Che ha qualità corrosiva* Red Cons 1 [illegible] (M) Qu[illegible] dolore [illegible] prov[illegible] da materie [illegible] tose e [illegible] ma [illegible] Cont Mat Dis Dis III 428 [illegible] [illegible] per essere [illegible] sul [illegible], si ritrova [illegible]

3 Fig T d Mis 59 Man [illegible] pungitivo si parte [illegible] *Lib* Sn m I Il dolore che viene gravativo insieme e pungitivo.

4. Trasl. *Che offende, Che dis[illegible]* Ammaest ant 40 9 14 (C) Accade talora [illegible] sono necessarie, nelle [illegible] [illegible] [illegible] 19 9 Parole [illegible] pungitive [illegible] questo [illegible]

PUNGITOIO e † **PUNTITOIO** S m. *Strumento da pungere* [illegible] mese [illegible] tocca [illegible]

2, [illegible] *di T[illegible] sul quale si colora[illegible] dando [illegible] nel cuore Attivo, Acerbo[illegible]*

PUNGITORIO V PUNGITOIO

PUNGITORE Verb m di PUNGERE *Chi o Che punge* [illegible] S. Ant [illegible] pungitor [illegible] pungimento acuto, [illegible] pres[illegible] dolore.

† **PUNGITURA** S f *Puntura* Veg e Gint *Fiume* — Gin Borg Comm [illegible] Gn[illegible] il sangue che usciva [illegible] sanguinar, misto [illegible] a [illegible]

PUNGOLARE V a *Stimolare col pungolo* Malm 8 60 (C) Pungolando, come [illegible] lo [illegible] [illegible] Cerretale (Val.) *Fag Rim* 7. 60 [illegible] pungolo [illegible]

2 [illegible] *Sornione, Sollecitare* Fag Comm. 4 287 La [illegible] pungolo [illegible] questo [illegible]

Fabr Lett [illegible] 58 Mon [illegible] vestri [illegible] e per [illegible] a mandarmela, si manda quest[illegible] [illegible]

PUNGOLO S m *Bastoncello dove è fitta dall'una de' capi una punta [illegible] quale [illegible] per far camminare i buoi.* [illegible] *Bot* In 9 [illegible] Corse [illegible] nel [illegible] se [illegible] Bocc Fier 2 [illegible] 17 [illegible] a [illegible] cavallo [illegible] e sprone, e pungolo [illegible] Mons. II C 165 [illegible] *Boccard* [illegible] golo [illegible] (Tass) [illegible]

2 Trasl. *Stimolo* [illegible] *Tutto ciò che stimola, eccitamento* [illegible] Lett [illegible] per mezzo [illegible] pun[illegible] dal pungolo della maraviglia, se [illegible] [illegible] *Da* [illegible] 2. 5 La sentenza di [illegible] [illegible] [illegible] vittima (Lam *Fam Metast* 2 [illegible]) [illegible] (G V, *Fag Rim* [illegible] [illegible] che lo [illegible] (T Non ha bisogno di pungolo [illegible] [illegible] [illegible] al pungolo [illegible] [illegible] [illegible] pungolo [illegible]

PUNIBILE Agg com. *Degno di punizione, di castigo* [illegible] 3. 75 [illegible] [illegible] [illegible] Tass [illegible] [illegible]

PUNIBILITÀ S f [illegible] di PUNIBILE (T) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PUNICO [illegible] *Affine* [illegible] [illegible] [illegible] *Dolce*, Gent. Col. 15. Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Gen* *Colt* *Pom* 57 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PUNICO (T) *Nome lat della melagrana*, Malum punicum *Perchè venuto d'Affrica*. [illegible] [illegible] Cr[illegible] 13 [illegible] sono melagrane Sannaz *Arcad* egl 12

Così *Cera punica* Imp St nat [illegible] 3° La cera punica [illegible] [illegible] e [illegible] *punica* [illegible] [illegible]

2 *Sust Stor* [illegible] *Cartaginese* [illegible] Prima, seconda guerra punica — Le [illegible] di S[illegible]

[illegible] Scena di Plauto in lingua punica — Monumenti [illegible] *Maggi* [illegible] 161 La [illegible] scultura de' caratteri, che se fossero [illegible] grossezza.

[illegible] *Fede punica* [illegible] *ma que' da Cartagine* [illegible]

† **PUNIENTE** Part pres di PUNIRE *Che punisce* Esp Salm 125 Man Sempre ad ogni luogo [illegible]

† **PUNIENZA** S f *Lo stesso che Penitenza* Passav [illegible]

† **PUNIGIONE** V PUNIZIONE

PUNIMENTO S m *Punizione* Non com Coll Cass 15, 3 (C) Per [illegible] questo [illegible] [illegible] Pur 2, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lib *Dicer* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (Ald) [illegible] F *Sop* 19 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lib [illegible] [illegible] [illegible]

PUNIRE V a *Aff al lat* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Inf [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che qui registrai [illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Introd* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pass 8 [illegible] [illegible] Mor S Greg 25 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Reg* Pas 2 9 [illegible] [illegible] [illegible] Bart *Simb* 1 5 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (T) Gravemente, Severamente [illegible]

(T) *Forme antiche*. [illegible] per *Punisce* [illegible] *Buon* [illegible] 22 [illegible] gerund. Puniendo, come [illegible]

(T) *Punire di morte* Morte [illegible] Lor Col SS Pad 23 15 [illegible] per [illegible] Mor S Greg 8 53 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sed Stor 12 235 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

(T) [illegible] [illegible] M S Greg 9, 7 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per penitenza [illegible] per

[illegible] [illegible] Sed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sed S [illegible] 1° S [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] (C [illegible] Cavalc [illegible] 15 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3 [illegible] Bat *Purg* 19 9 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Port [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con sa partita.

[illegible] (T) Punire se stesso [illegible] [illegible]

† **PUNISCENTE** Part pres [illegible] *Punente* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PUNITA S f [illegible] *Per Punizione* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peccati senza [illegible]

PUNITIVO Agg. *Che ha virtù di punire*, [illegible] [illegible] Bat [illegible] 12 [illegible] [illegible] [illegible] giustizia punitiva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] † *Per Punitore* Segn [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PUNITO Part pass e Agg Di PUNIRE [illegible] [illegible] Mort [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Stor 3 61 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bart Simb 1 13 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PUNITORE Verb m di PUNIRE *Chi o Che punisce* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] punitore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] punitore [illegible] [illegible]

(T) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Terenzio* [illegible] [illegible]

PUNITRICE [illegible] S f di PUNITORE [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

But [illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del cavallo.

(T) [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible]

PUNIZIONE, † **PUNIGION**, e † **PUNIZIONE** S f [illegible] del punire (T) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pist [illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible] 47 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 10 204 [illegible] *Mess. Mass.* [illegible] colla [illegible] *F.* 2 [illegible] *Sord.* [illegible]

[illegible] Passare senza puntione [illegible] grande per [illegible]

[illegible] Dare [illegible] Fra [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] *Bart.* [illegible] *Sold.* [illegible] scheggie di sassi.

[illegible] punta d'uno spino, d'un ago, d'una lesina.

[illegible] Tutta quella parte di un arnese che termina in punta [illegible] *Buon. Fier.* [illegible]

[illegible] *Fior.* XXXI [illegible] *Bartl.* [illegible]

[illegible] Cercare i fichi in punta. *Met.* [illegible]

Mettere la punta agli aghetti, o alle stringhe. [illegible]

[illegible] *Serdon. Arch.* [illegible] puntale [illegible]

[illegible] *Sod. Faldo Fior.* 54 [illegible] per sassi, a

[illegible] *Arch.* [illegible] cose mentre si [illegible]

[illegible] Tanaglia da punte. *Questa che ha le* [illegible] *Vit.* [illegible] da punta, da punta, da punta [illegible]

2. [illegible] *Dant. Purg.* 31 [illegible] *Pass. Sucz.* 175 [illegible]

Dant. Purg. 22 [illegible] punta del [illegible]

3. Per Puntura, Puntata, Colpo di punta. *Dant. Purg.* 3 [illegible] *Tass.* [illegible] *Ger.* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible]

4. [illegible] *Purg.* [illegible]

[illegible] sommità [illegible]

[illegible] Punta del naso. *Tesor.* [illegible] *Sod.* [illegible] *Ariost.* [illegible] *Fr.* [illegible]

5. [illegible] *per Punta del piede umano.* [illegible]

[illegible] Punta dell'orecchio. *Gris. Far.* 4. [illegible] le gambe e le braccia.

6. Punta per [illegible] *Red.* [illegible] a facette [illegible]

[illegible] Punta di diamante. *Un pezzetto di tal pietra.* *Mess. Imp.* [illegible] 122 [illegible] detta punta. *E* 348. Perchè questo detto diamante

[illegible] per questa cagione [illegible]

[illegible] Punta di diamante [illegible]

[illegible] *Buon. Fier.* [illegible]

7. Punta di terra, di mare, e anche Punta [illegible] *Mar.* [illegible] *Ses. Stor.* [illegible]

8. Per Lavoro di [illegible] *Bellin. Bucch.* [illegible]

9. [illegible] *Pugna. Mara.* 27 [illegible]

10. Punta di soldati. Punta di bestiame, e simili [illegible]

E far punta falsa [illegible] punta falsa [illegible]

11. [illegible] Punta, per Sorta di malattia [illegible] *Red.* [illegible]

12. Punta, dicesi anche [illegible] *Pign.* [illegible]

[illegible] *Buon. Fier.* [illegible] dolore che ferisce il petto [illegible]

Indi Pigliar la punta [illegible] *Bocc.* [illegible] che ferisce il petto.

13 *Modi avverbiali.*

[Cont.] **A punta.** *Zib. Cast. Ponti.* 4. 4. Paletto a punta ed a [illegible] 2. 3. a [illegible] 4. a granello [illegible] e tutti sono lunghi palmi sette in circa [illegible] di peso libbre [illegible]

14. **A punta di diamante,** *Modo esprimente una Sorta di particolare figura [illegible] quasi di piramide quadrangolare. Sagg. nat. esp.* 175. (C) [illegible] all'aria chiara, apparisce scabrosa, e con bel lavoro, quasi a punta di diamante [illegible] intagliata. [Cont.] *Vas. Arch.* [illegible] Fregiature e fortezze dove si fa cantonate a punte di diamanti, ed a [illegible] bellissime. *Gas.* [illegible] 58. 1. [illegible] quadri spessi, a punte di diamanti.

15. [Cont.] **A punta di pennello.** *Lana, Pitt.* 153. Chi vole dipingere in questa [illegible], conviene che egli abbia franco il disegno, e che lavori a buon'ovvero a [illegible]

16. **Alla punta del giorno o del dì,** *vale Al primo apparire dell'alba. Benv. Cell. Vit.* 2. [illegible] M [illegible] io ero risoluto alla punta del giorno, avanti a levar del sole quasi un'ora. *Bart. St.* [illegible] 2. Avvegnachè per celebrato [illegible] aveva [illegible] sacrificare alla punta del giorno [illegible] *Vas.* [illegible] 12. [illegible] 57. [illegible] 8. *p.* 221. [illegible] *Class.* [illegible] Assai [illegible] a piede [illegible] *Corsini* [illegible] *Mess.* [illegible] *p.* 10. [illegible] pronti a partire il dì seguente alla punta del giorno. [T.] *Ora parrebbe* [illegible] *Allo spuntare.*

17. **Di punta.** V. Di punta.

18. **Di punta e di taglio.** *Con colpo di punta, Con colpo di taglio,* [illegible] [T.] *Tac. Mesch. Ora.* [illegible] 8. I romani [illegible] *a spada* [illegible] (come [illegible] Vegezio) [illegible] *Agrippa,* [illegible] fermo su' piè [illegible] se ben [illegible] la [illegible] punta ovvero [illegible] *Mo*[illegible] [illegible] mani che i loro [illegible] tanto, sì per esser [illegible] più [illegible], sì per [illegible]

Di punta e di taglio, *fig. In ogni maniera.* [Val.] *Pec.* [illegible] 88. 22. La Ma[illegible] di taglio [illegible]

[G. M.] **Pigliare** [illegible] **punta.** *Usare con essi modi bruschi e* [illegible] [illegible] colle [illegible] ma a pigliarle di punta [illegible]

[G. M.] **Pigliare una cosa di punta,** [illegible] *con troppa* [illegible] *con troppo ardore.* [illegible] troppo [illegible] — La [illegible] lunga [illegible]

19. **Di punta,** *f.* [illegible] *Sall'atto.* [illegible] 30. 70. (Gh.) Ma [illegible] presso [illegible] di punta. E [illegible] su quel carro [illegible] castello e [illegible]

20. [Cont.] **Per punta.** *G. G.* [illegible] 160. [illegible] ho veduto [illegible] per traverso [illegible] cerca che [illegible] la ventesima parte [illegible]

† **Per punta d'arme,** *vale* [illegible] *Fior. Ital.* 243. [illegible] e [illegible], volendo [illegible], quando [illegible] a casa, [illegible] per punta d'arme [illegible]

21. [illegible] *di ver.*

[illegible] **Levarsi, in punta di piede, o piedi.** [illegible] *punte dei piedi, non toccando la terra* [illegible] *Ric.* [illegible] [illegible] [Laz.] *Bart. Sent.* [illegible] 3. [illegible] in punta di piedi [illegible]

Stare in punta di piedi. V. Stare in punta di piedi.

22. **Aver alcuna cosa sulla punta della lingua,** [illegible] *per dire* [illegible] *che* [illegible]

[illegible]

ne ricerco? V. [illegible] Che in sulla punta della lingua. *Magal. Lett. scient.* 77. *Man.* [illegible] quello che si crede [illegible] volte [illegible] sulla punta della [illegible] [illegible] non lo potete [illegible]

23. **Aver alcuna cosa su per la punta delle dita,** *parendosi di* [illegible] *o sim.,* [illegible] *fig.* [illegible] *assai bene.* [illegible] *punta ad ogni* [illegible] *Salvin.* [illegible] *Mar.* 2. 157. [illegible] Come mostrar [illegible] *lucerna* esser lo stesso che *luce,* [illegible] cosa essere il correre a [illegible] [illegible] su per le punte [illegible]

24. † **Mostrare per punta di ragione.** *Mostrare per forza di ragione.* [illegible] 1. 94. [illegible] mostrar per punta di ragione, [illegible] sia migliore [illegible] stesso che [illegible]

25. **Parlare, Favellare,** *o sim.,* **in punta o** [illegible] [illegible], **per punta di forchetta.** (C) V. Forchetta, § 6.

26. † **Ricercare per la punta.** *Ricercare per l'appunto. Cecch.* [illegible] *a.* 3. *s.* 12. *p.* 256. (Gh.) [illegible] ricercare così per la punta.

27. † **Star punta punta,** [illegible] *Due che stanno mal d'accordo insieme, e sempre contendono e contrastano.*

28. **Voltar le punte ad alcuno,** *fig.,* [illegible] *del Francese* [illegible] *Cecch.* [illegible] 3. [illegible] quel [illegible] ha fatto [illegible] nel bisogno, [illegible] le punte.

[Cast.] **Mostrare le punte.** [illegible] [illegible] *Vent. Ap.* [illegible] e così dal [illegible]

[T.] [illegible] *appuntato che ferisce, segnatam.* [illegible] [T.] [illegible] di punta. [illegible] *T.* [illegible] 12. [illegible] terra [illegible] il sangue, [illegible]

[T.] *Qui si fig.* Acquistar terreno [illegible]

[T.] La punta dell' [illegible], della [illegible] *Cir.* [illegible] 7. [illegible] ferro [illegible]

[illegible] *Senso* [illegible] *fig.* Far punta, *alla f.,* [illegible] *Pal.* [illegible] 2. 5. [illegible] far punta contro [illegible]

[illegible] *fig.* [illegible] *Ferr.* [illegible] 2. Ma quelli [illegible] questa assassina [illegible]

[T.] [illegible] cose per la punta, *Alle parole* [illegible] *pretesto per* [illegible]

[T.] [illegible] *che con* [illegible] *il qual non sarebbe* [illegible] *epigramma,* [illegible] *o anche* [illegible] *acquisto,* [illegible] la punta, [illegible] *epigramma.* [illegible]

[illegible] *cose che* [illegible] [T.] Acuta punta [illegible] — [illegible] la verghetta.

[T.] [illegible] 1. 12. [illegible] fosti che per tante punte [illegible] *punte* [illegible] *di quella punta* [illegible] Lasciar la cura [illegible] [illegible] in punta, [illegible] punte — [illegible] in punta — La [illegible] punta.

[T.] [illegible] del capo [illegible] punta del [illegible]

[T.] [illegible] punte [illegible]

[T.] [illegible] grosse [illegible] a differenza [illegible]

[T.] [illegible] sulla punta della lingua [illegible] *ma* [illegible] punta dell' [illegible] *da scienza, e pur non* [illegible]

[illegible] *Di lungo che* [illegible] *a punta* [illegible] 12. [illegible] la punta [illegible]

[illegible] in sulla punta [illegible]

[illegible] *Don. Bart. Prat.* [illegible] grandissima [illegible] per [illegible]

[illegible] — [illegible] *sempre* [illegible]

[illegible] *Cosa* [illegible] colla punta del [illegible] col dito, [illegible] *Tas.* [illegible] colle punte delle dita [illegible] *per non fare* [illegible]

[T.] Non [illegible] fuor [illegible] *Temer d'uscire per il freddo, o sim.*

[T.] [illegible] *Ricord.* [illegible] i piedi [illegible]

[B.] [illegible] *fig.* [illegible] *che stanca meno* [illegible] *che col palmo della mano colpisce la* [illegible]

[illegible] [T.] Mal di punta. [illegible] *Cons. Tass.* [illegible] freschi [illegible] usati [illegible] punta [illegible] [illegible] — Punta [illegible] *Onde anche* [illegible] *Tass.* [illegible]

PUNTALETTO. [illegible] *S. m.* [illegible] [T.] [illegible]

† **PUNTAGLIA.** *S. f.* [illegible] *Combattimento, Contrasto.* [illegible] *Congreg.* [illegible] 2. [illegible] era un [illegible] *Fi.* [illegible] 4. 2. [illegible] altro la puntaglia. Non [illegible] [illegible] 3. 68. [illegible] gente [illegible]

2. † **Tener la puntaglia,** *vale Non cedere* [illegible] [illegible] [illegible] la puntaglia [illegible] testo lat. [illegible] 2. 15. [illegible] testo lat. [illegible]

3. † *Fig.* **Reggere una puntaglia,** *vale* [illegible] *di chiacchierona,* [illegible] *chiacchierona* [illegible] [illegible] [illegible] *testo* [illegible]

† **PUNTAGUTO e PUNTAGUZZO.** *Agg. comp.* [illegible] *Dal.* [illegible] 3. [illegible] testa, Che non [illegible]

[illegible] **Puntaguzzo,** [illegible]

PUNTALE. *S. m.* [illegible] 12. [illegible] 3. [illegible]

[illegible] *Lex.* 3. 2. [illegible] 20. [illegible]

[illegible]

2. **Puntal di stringa** [illegible] d'aghetto, [illegible]

[illegible] tu dovessi bene [illegible]

[illegible] **Non dar quanto un puntal di stringa o d'aghetto**, vale *Non dare niente* [illegible] *Malm.* [illegible] E non dar più quanto un puntal d'aghetto.

PUNTALETTO. S. m. *Dimin. di* PUNTALE. [illegible] 2. 157. [illegible] Fregiate di dorati [illegible] *Magal. Lett. Operet.* 414. [illegible] per una a diverse [illegible] da serrarsi [illegible]

PUNTALMENTE. Avv. *Puntualmente, per punto. Minutamente. Particolarmente.* [illegible] come se [illegible] non vi fosse. [illegible] come apparirà [illegible] *Segner. Accad. Pros.* [illegible] la sua graziosa [illegible] veda [illegible] puntalmente [illegible] la nuova [illegible] ancore ogni [illegible] puntalmente [illegible]

2. † *Per Esattamente, Puntualmente. Borgh.* [illegible] non saranno sempre [illegible] puntalmente [illegible] *Fav.* [illegible] 5. [illegible] e descrive [illegible] per le [illegible] quadrangolo per la 30 [illegible] rettangolo.

3. † *Per Di punta, Con punta. Bos. Vit.* [illegible] *cap.* 8. [illegible] e gittavasi [illegible] finestre e [illegible] feriva con ferro puntalmente [illegible]

4. [illegible] *Per Esattamente, Nel medesimo punto. Ott. Com. Par.* 2 [illegible] fosse ec. [illegible]

PUNTARE. V. a. e N. ass. *Mettere i punti nelle scritture, ma dicesi anche dei moderni [illegible] segni ortografici, affine di distinguere e proposizioni* [illegible] PUNTARE [illegible] *Borgh.* [illegible] 378. [illegible] la antica scrittura [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 68. [illegible] *E appresso* [illegible] di Donato [illegible] Petrarca, [illegible] del Bembo.

2. *Per Far forza, Stimolare.* [illegible] 8. [illegible] puntato [illegible] costringe.

3. [illegible] *Procurare d'avvantaggiarsi, Cercar con ogni opra suo pro'. Fag.* [illegible] 153. [illegible] far progresso [illegible] E spera a suoi disegni un buon successo.

4. *Per Appuntare* [illegible] Chiarezza [illegible] proposizione [illegible] de' versi il mezzo [illegible] *Lupic.* [illegible] *cap.* 7. [illegible] ferro [illegible] *Tess.* [illegible] terra e si [illegible] *Malm.* 8. 11. [illegible] Che non viene a puntar [illegible] al marmo [illegible] *Bart.* [illegible] *Rost.* 2. 3. [illegible] per quanto puntasse della vita [illegible]

[illegible] p. 411. Il bottegaio punta [illegible]

5. *Per Spingere, Appuntare* [illegible] *Tener saldo, che* [illegible] *sforzi* [illegible] *Tassoni* [illegible] 63. [illegible] Segner. [illegible] *sul fine* [illegible] davanti [illegible] e fermo [illegible] si [illegible]

[illegible] *Bart. Geogr. Intr.* [illegible] *alzare* [illegible] e rannodarsi.

6. [illegible] *Paoff.* 1. (C) [illegible] e va [illegible]

7. [illegible] *Sagg.* [illegible] *cap.* 20. [illegible] per ogni punto [illegible] denari 12. [illegible] *Ap*puntare e Appuntatura.

8. **Puntare** *term. de' Giocatori. Mettere sopra una carta, o sopra un numero una data somma.* [illegible] Puntare [illegible] — Puntar poco, molto. E assol. Come punta?

Puntare *dicesi anche de' Cani da fermo* [illegible] *aspettando che* [illegible] *Sav. Ornit.* 2. 140. [illegible] adesso [illegible] *Ogni* [illegible] pare [illegible] quando son presi [illegible] arrestano immobili, quasi paralizzati e [illegible] aspettando [illegible] del padrone [illegible] movimento [illegible] puntato, per [illegible] *E.* 2. [illegible] a tagliare [illegible] reale, [illegible]

9. [G. M.] [illegible] *Guardarlo fisso.* Benchè vecchia [illegible] la gente [illegible] brutta [illegible] la gente.

10. [G. M.] *Fig.* [illegible] *Mettersi al punto,* [illegible] Non lo puntare se no, gli scapperà la pazienza.

[G. M.] *E rifl. Ostinarsi, Puccarsi.* Se si punta gli [illegible]

11. [illegible] **Puntare il cannocchiale** [illegible] *verso un* [illegible] *da poter con esso osservare checchessia. Metterlo al punto.* [illegible]

12. [illegible] **Puntare,** *dicesi anche delle artiglierie* [illegible] *ad un punto* [illegible] 4. [illegible] *Ser. Mos.* (M.) Col puntare il cannone verso le [illegible]

13. *Modo fig.* **Puntare addosso ad alcuno,** *per Opprimerlo.* [illegible] *Senec.* [illegible] ragionato, e l'affrontavano [illegible]

14. † **Puntare addosso ad alcuno** *vale anche* [illegible] *Buon.* [illegible] avevano [illegible] che senza averne ragione [illegible]

15. **Puntare sopra ad una cosa.** *Criticarla. Cecchi.* [illegible] Dice bene [illegible] alcuni per [illegible] *Pecor.* [illegible] nel verno.

16. [illegible] *Della musica* [illegible] *Pontare in* [illegible] *flessibile* [illegible] alta e troppo piena d'agilità [illegible]

† **PUNTARELLO.** S. m. [Cont.] *Dim. di* PUNTO. [illegible] *Bald.* [illegible] 47. [illegible] della grossezza [illegible] che muove [illegible]

PUNTARUOLO. V. PUNTERUOLO.

PUNTATA. S. f. *Colpo di punta. Adeg.* 35. [illegible] *Fag.* [illegible] 2. 20. [illegible] fracasso. [illegible]

* [illegible] **Dar puntate** [illegible] *di punta. Fest.* [illegible] 19. [illegible] puntate [illegible]

3. **Puntata,** *onde anche Quanto in una sola volta* [illegible] *nella* [illegible] *Fav.* [illegible] 5. [illegible] di [illegible] *Sagg.* [illegible] *Magaz.* [illegible] 3. [illegible] Soderini [illegible]

4. [illegible] 8. 9. [illegible] la prima [illegible] d'altezza [illegible]

5. [illegible] *della carta,* [illegible]

6. [illegible] *Sag. Ora.* 2. [illegible] questi branchi [illegible]

7. [illegible] *più chiaro* [illegible]

8. [illegible] *Una sola puntata* [illegible] perso tutto quello che aveva vinto [illegible]

† **PUNTATAMENTE.** Avv. *Puntualmente. Bot. Parg.* 11. [illegible] conseguentemente, [illegible] cioè [illegible] determinata [illegible] sospensive.

PUNTATO. *Part. pass. e Agg. Da* PUNTARE. *Salv. Pros. Tosc.* 1. 188. (C) [illegible] di Petrarca in questa guisa puntato.

2. † *Per* [illegible] *Bu. Inf.* [illegible] *Nat.* [illegible] 3. [illegible] contenti [illegible] *Segner.* [illegible] *Accad. pros.* [illegible] e con [illegible] *Sal. o Georg.* [illegible] 2. [illegible] naccie.

Per Contrassegnato con punti. [illegible] 32. [illegible] pag. 686 [illegible]

5. [illegible] *non continua, ma regolarmente* [illegible] *Lettere* [illegible] 23. [illegible] significa [illegible] 8. [illegible] misura e proporzione. (L. B.) [illegible]

4. [illegible] *Zal.* 1. 3. 12. 210. [illegible] *Don.* 2. 21. 53. [illegible] si può cancellare [illegible]

PUNTATO. S. m. *Da* PUNTARE. [illegible] *Tess.* [illegible] *specie di* [illegible] *note* [illegible] *come* [illegible] *pausa* [illegible]

PUNTATORE. S. m. [illegible] *che punta le artiglierie.* [illegible] il suo [illegible] sotto la [illegible] visuale [illegible]

2. [illegible] *Di chi punta nelle* [illegible] gran [illegible] pochi [illegible]

PUNTATURA. S. f. *Punteggiamento. Il punteggiare.* [illegible] 2. 21. [illegible] solenne [illegible]

2. [illegible] *Mensura di punteggiare* [illegible] punta [illegible] la strada.

3 [illegible] ha [illegible] Segneri [illegible] Not [illegible] di [illegible] o misura si serve [illegible] Appun [illegible]

4 [illegible] Cas [illegible] La [illegible] la [illegible] ossa [illegible] lune [illegible]

PUNTAZIONE S [illegible] Puntatura, Punteggiamento. Salvin. Pros. Tosc. 2. 21. (M.) [illegible] testo [illegible] bianco, [illegible] antica [illegible]

PUNTAZZA S. f. A [illegible] ferro che [illegible] punta [illegible] per [illegible] o [illegible]

† PUNTAZZO. S. m. Punta, [illegible] si disse [illegible] Pros. [illegible] 27. [illegible] per [illegible] al canal [illegible] multis [illegible] est.

PUNTEGGIAMENTO. S. m. [illegible] Prov. [illegible] per vedere [illegible] segnali [illegible]

2 [illegible] leggere [illegible] Segn. [illegible] si vede [illegible] con [illegible]

3 [illegible] Magalotti [illegible] Sc. Nat. [illegible] 11. 37. Zaffi [illegible] rissero [illegible] della piu [illegible]

PUNTEGGIANTE. Part. pres. di PUNTEGGIARE. Che punteggia. [illegible] 2. 182. (M.) [illegible] punteggiando essa sa- [illegible]

PUNTEGGIARE. [illegible] Porre i punti [illegible] scrittura, [illegible] una scrittura [illegible] Salvin. Pros. [illegible] A quel [illegible] gen, co [illegible] cortesia Bar. [illegible] tutte [illegible] ste le loro scritture egli o stessi [illegible]

2 [illegible] Dipingere ed [illegible] forza [illegible] Bald. [illegible] (M.) [illegible] frosc [illegible] ma per [illegible]

3 [illegible] Intagliare a tagna [illegible] Baldin. [illegible] (M.) [illegible] al mosaico [illegible] leggiate [illegible] Qui a modo [illegible]

4 (Cont.) Disegnare linee a punti che dovrassi [illegible] G. G. N. [illegible] XII. 154. Questa [illegible] figura parallela, [illegible] la strada [illegible] cal [illegible] parall [illegible]

5 [illegible] Segnare le linee d'un disegno con un [illegible] per farci de' buchi che trapassino il foglio sottoposto, e che ne permettano il trasporto su altra carta o sul muro con polvere colorata. [illegible] Orn. [illegible] precedente [illegible] senza guastarlo, [illegible] sopra un altro foglio con un ago l'ancarete [illegible]

6 Punteggiare [illegible] anche De la maniera di fare [illegible] ore, [illegible] Vas. [illegible] 2. 139. (M.) D[illegible] questi [illegible] ser- [illegible] una propria pittura d[illegible] per [illegible] buon [illegible] punteggiare [illegible] che [illegible] di tali [illegible] e vago a vedere. Qui a modo di [illegible]

7 Punteggiare. Termine de' Magnani [illegible] pezzo di ferro, a guisa che abbia alcuni [illegible]

8 [illegible] Per Porre le mire [illegible] punteggi [illegible] al punto [illegible] sopra [illegible] dell' [illegible] ch [illegible]

[illegible] Punteggiare la detta [illegible] di tracciare, usato di fare [illegible]

[illegible] per [illegible]

PUNTEGGIATO. Part. pass. Da PUNTEGGIARE. [illegible] Mi pare [illegible]

† [illegible] tra [illegible] e di [illegible] con penna, che serve [illegible] ad una buona [illegible] G. G. [illegible] 399. [illegible] della [illegible] e [illegible] con [illegible] Lom. [illegible] 77. [illegible] Eg [illegible] d[illegible] tra a questo modo [illegible] il [illegible] colore [illegible] come per vi [illegible] pochette [illegible] altro si [illegible]

2 Asperso di piccole macchie a punti. Lu[illegible] ed [illegible] legato [illegible] uguale [illegible] paralle [illegible] Bet. [illegible] 3. [illegible] punteggiate [illegible] grossissimo [illegible] 27. [illegible] punteggiato [illegible] punt [illegible] (Bart. [illegible] 3. 17. [illegible] Sen. [illegible] punteg- [illegible] Bart. [illegible] Sat. 4. 11. [illegible] di [illegible] pur eg- [illegible] XXV. 3. Sabbie, pietra [illegible] d'oro Mart. Arch. [illegible] un altro [illegible] pietra [illegible] si trova [illegible] con [illegible] di nero e rosse [illegible] di nero. [T.] [illegible] che [illegible]

3 Per Impuntato. Cornel. [illegible] Mess. [illegible] p. 38. [illegible] sp [illegible] ch[illegible] nascere che un poco [illegible] stretto, [illegible] miglior difesa dell'acqua [illegible]

[illegible] punteggiato

PUNTEGGIATORE. [illegible] da PUNTEGGIARE. Chi [illegible] Bart. [illegible] cap. 3. § 1. (M.) [illegible] essere avvertiti che da' [illegible] servire [illegible] così buon come [illegible]

PUNTEGGIATURA. S. f. Il punteggiare. [T.] [illegible] La punteggiatura e [illegible]

2 [illegible] anche Aspersione di piccole macchie a guisa di punti. [illegible] 16. [illegible] che [illegible] esser ancora [illegible] punteggiatura [illegible] Matt. [illegible] ossia [illegible] rossa [illegible] carica [illegible] di [illegible] si [illegible] punteggiature d'oro.

PUNTELLARE. [illegible] Porre sostegno ad alcuna cosa, perchè ella non caschi, o perchè ella non si [illegible] Nè da [illegible] ma dal [illegible] Appuntare [illegible] Appuntellare [illegible] quale era gravissimo sollevarono [illegible] quanto un [illegible] si [illegible] puntellarono. [illegible] presso [illegible] costoro ebbero l'arca [illegible] in questo cadere [illegible] Bellin. Disc. 1. 168. [illegible] far che una cosa [illegible] per [illegible] caderebbe [illegible] bisogna [illegible] sospender [illegible] Tass. Ger. 11. 86. [illegible] e torre, e [illegible] cebili, si [illegible] pendendo [illegible] passi [illegible] Cont. [illegible] L'artefice sotterra questa forma vicino alla fornace dove il bronzo si fonde, e puntellata sì che il bronzo non la sforzi, e [illegible] fa le vie [illegible] Fortig. Ricciard. 11. 94. [illegible] magagna, Che regge [illegible] palco, e la casa puntella.

[illegible] Cont. [illegible] pass. Sod. Arb. 217. È opera [illegible] frutto [illegible] celle [illegible] con [illegible] per [illegible]

[illegible] Puntellar [illegible] colla gravità, [illegible] Essere [illegible] sue [illegible]

2 Per estens. Lor. Mont. [illegible] ginocchio al grave colpo in terra [illegible] fermo e [illegible]

[illegible] Puntel [illegible] per [illegible] Son [illegible] test [illegible]

3 [illegible] pag. 279. [illegible] ogni [illegible] che [illegible] Cont. Stat. [illegible] le [illegible] e [illegible] e [illegible] puntellare [illegible] comune [illegible]

4 [illegible] Puntellare a [illegible] sua opinione con buone ragioni

† [illegible] Son. [illegible] part. [illegible] con fede e speranza [illegible] puntello.

PUNTELLATO. Part. pass. Da PUNTELLARE. [illegible] trave puntellata per [illegible] Con [illegible] tre [illegible] puntellato in [illegible] sopra [illegible]

2 [illegible] Star. [illegible] era [illegible] puntello

3 Per [illegible] 131. (M.) [illegible] puntellato, [illegible] trovando [illegible]

PUNTELLATURA. S. f. Ordine di puntelli [illegible] Mau. [illegible] la casa [illegible] con [illegible]

2 [illegible] L'effetto del puntellare. Fanf.

PUNTELLETTO. S. m. [illegible] Puntelletto [illegible] Spec. [illegible] Puntelletto [illegible] finestre.

PUNTELLINO. S. f. Dim. di PUNTELLO. [illegible] per [illegible] Amar. [illegible] sopra [illegible]

PUNTELLO. S. m. Legno o cosa [illegible] puntella. Buc. Nov. 5. [illegible] 2. [illegible] piede [illegible] PUNTE [illegible] la veduta [illegible] una torre [illegible] e di [illegible] Che [illegible] Cr. [illegible] Agr. [illegible] casca quando il pozzo si cava per [illegible] nel [illegible] puntelli si che [illegible] non [illegible] i cavatori [illegible] Arch. [illegible] puntell [illegible] [T.] Caro. [illegible] puntelli per [illegible] barre. — Puntelli [illegible] Puntelli [illegible] — Grosso [illegible]

† Prov. Tos. 111. [illegible] di [illegible] puntello [illegible] della trave. L'accessorio da più del [illegible] capitale.

Prov. Più debole il puntello che la trave [illegible]

2 (Cont.) Puntone [illegible] puntelli, che [illegible] [illegible] della trave [illegible] sopra [illegible] de [illegible] a [illegible]

3 [illegible] Pan [illegible] puntel [illegible] al suo sostegno [illegible] Soldan. Sat. [illegible]

che l'orchestra quel [illegible] poggi e [illegible] Cocchi [illegible] nella [illegible]

[illegible] M. [illegible] forza [illegible] puntello [illegible] campa o si [illegible] di [illegible] *[illegible] stento*, ora con un espediente ora con un [illegible]

4. Mar. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* Due Puntelli [illegible] che si posano sopra [illegible], e [illegible] fortezza, [illegible] possano sostener [illegible] coperta [illegible] I puntelli [illegible] coperte sieno [illegible] *posticcie* [illegible] in questo modo [illegible] *Nav. med.* [illegible] 403. Saranno [illegible] puntelli di legno o di ferro, [illegible] sostenere [illegible]

5. Puntello della vecchiaja *fig.* [illegible] *Tane.* 4. 4. [illegible] anni [illegible] il puntello della vecchiaja. *Bell.* [illegible] *Comp.* [illegible] 3. 25. [illegible] era il puntello.

6. [illegible]

Essere una casa in puntelli, *vale* Essere appuntellata [illegible] *Lasca* [illegible] 3. 3. W., La casa è stata spuntellata e in [illegible]

7. Essere o Stare in puntelli, *fig.*, *vale* Essere o Stare [illegible] *Benv. Cell.* [illegible] 1. 481. [illegible] *Cecch.* [illegible] Sarà facil cosa [illegible] la cosa [illegible]

8. [illegible] **Mettere in puntelli.** *Puntellare.* [illegible] mettere la [illegible] *Sacc.* [illegible] 47. [illegible] puntelli [illegible]

9. Mettere una cosa in puntelli, *vale* [illegible] *Sostenerla per via di puntelli.* [illegible] 7. 100. [illegible] *Sant. Stor. Ind. Orient.* [illegible] 8. p. 54. [illegible] che cavavano la terra per mettere [illegible] pali [illegible] cassa coperta [illegible]

† **PUNTENTE.** *Agg.* Che ha la punta. *Bat. Inf.* 31. [illegible] sono [illegible] del cane, [illegible]

2. † A modo di Sost. *vale* Strumento appuntato. *Bat. Inf.* 21. 1. [illegible] è a dire [illegible] Questo è uno strumento di ferro con denti [illegible]

PUNTERELLA. S. f. *Dim.* di PUNTA. *Ben. Oss.* [illegible] 88. [illegible] puntarelle [illegible]

PUNTERELLINA. S. f. *Dim.* di **PUNTERELLA**. [illegible] *Gh. E.* [illegible] se [illegible]

† **PUNTERIA.** S. f. *Artigl.* [illegible] *Colomb.* [illegible] 48. [illegible] sia [illegible] del pezzo [illegible] puntare [illegible] *Mont.* [illegible]

2. [illegible] **Tirare di punteria** [illegible] *Sant.* [illegible] 82. [illegible] pezzo [illegible] di punteria [illegible]

[illegible] **Tiro di punteria.** [illegible] *Sant. Ionib.* 87. [illegible] bisognerà [illegible] al pezzo, con

seree [illegible] sopra [illegible]

PUNTERUOLETTO. S. m. *Dim.* di PUNTERUOLO. *Bald.* [illegible] 69. [illegible] per fare [illegible]

PUNTERUOLO e poet. **PUNTARUOLO.** S. m. [illegible] Ferro appuntato e sottile per uso di forare carta panni e simili [illegible] *Ben. Fier.* [illegible] *Malm.* 11. 47. [illegible] con [illegible]

[illegible] *Cell. Oref.* [illegible] ferruzzo [illegible] punteruolo [illegible] ferruzzo [illegible]

G. [illegible] col quale le fascettaje fanno [illegible] fascette.

[illegible] punteruolo difendersi che [illegible]

Far d'una lancia un punteruolo, [illegible] lo stesso che [illegible] *Sermar.* [illegible] *Morg.* 120. [illegible] fatto un punteruolo.

2. [illegible] Strumento [illegible] ferro *Sant. Sen.* [illegible] *Tapecon.* 104. [illegible] punte [illegible]

[illegible] Strumento che se ne [illegible] *vare il ferro del cavallo ove debbono passare* [illegible]

PUNTERUOLO. S. m. *Zool.* Sorta d'uccello, che [illegible] *Stor.* [illegible] 158. [illegible] *Morg.* 39. [illegible] *Sen. Sez.* 178. 24. [illegible] è una specie [illegible] che [illegible]

2. [illegible] *Soldan. Sat.* 6. [illegible]

PUNTICCHIARE. *Att.* [illegible] *Pittori.* [illegible] *Forteg.* *Tass.* [illegible]

† **PUNTIGLIA.** S. f. [illegible] Puntiglio [illegible] *Rucellai* [illegible]

PUNTIGLIARE. [illegible] *fig.* [illegible] puntiglio [illegible]

† **PUNTIGLIO.** S. m. *Dim.* di PUNTO, *e vale* Piccola punta. *Segner. Fred.* [illegible] 2. [illegible]

PUNTIGLIO. S. m. [illegible] *Sorta del suo ragionar* [illegible] per [illegible] la meschinità di [illegible] *Bart.* [illegible] 33. [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] 252. [illegible]

Per Pretensione d'esser preferito, o di soprastare altrui [illegible] *Sold. Sat.* 4. 75. [illegible] *Segn.* [illegible] 3. 9. 15. [illegible] Persone che per un puntiglio vano d'onore

[illegible] *Cecch.* [illegible] 8. 7. [illegible]

2. **Star sul puntiglio**, *si dice del* [illegible] *Segn.* [illegible] 3. [illegible]

[illegible] *Ricordan. Fior.* [illegible] *Ferdinand.* [illegible] *Bart.* [illegible] 52. [illegible]

PUNTIGLIOSACCIO. [illegible] *Sant. Bern.* [illegible]

PUNTIGLIOSO. *Agg.* Che sta sul puntiglio. *Salv.* [illegible] 1. 91. [illegible] *Varchi.* [illegible] *Ercol.* [illegible] 1. 2. [illegible] *Alam.* [illegible] 22. [illegible] *Bracc.* [illegible] *Galil.* [illegible]

PUNTINA. S. f. *Dim.* di PUNTA. *Bonfigl.* [illegible] *Sagg. nat.* [illegible] *Gagg.* 7. [illegible] *Venez.* [illegible] *Mendiano* [illegible]

2. *Agr.* [illegible] per [illegible]

2. Tosc. si chiama Una qualità di pastume da [illegible]

PUNTINO. S. m. *Dim.* di PUNTO. [illegible] *Salv.*

2. **A puntino**, **A un puntino**. Di puntino. [illegible] *Stor.* [illegible] 158. [illegible] *Fag. Rim.* 1. 253. [illegible]

Stare ad un puntino *vale* [illegible] *Fag.* [illegible] 2. [illegible]

† **PUNTIRUOLETTO.** S. m. [illegible] *Segn.* [illegible]

PUNTO. S. m. *Lat.* [illegible] *Punctum* [illegible] E un segno [illegible] piccolo [illegible] estensione [illegible] Pallad. [illegible] larghezza [illegible] si può assegnare [illegible] Galil. Dial. M. [illegible] Pros. 240. Come sarebbe [illegible] figure [illegible] geometria. [illegible] 161. [illegible] Mor. S. Greg. 15. 3. [illegible] spazio di tempo [illegible]

[illegible] Necs. meccanico razionale. G. G. S. [illegible] 1. 182. [illegible]

2. [illegible] Sensazione. Pros. Sagg. 1. 2. [illegible] Fr. Giord. [illegible] E. 1. [illegible] tratto [illegible] orizzonte [illegible]

[illegible] che formano la linea [illegible] Sagg. [illegible] lettera [illegible]

Astr. [illegible] Punti cardinali dell'orizzonte. [illegible] Sole [illegible] Equinozi.

3. *Per luogo fisso e determinato.* Dant. Inf. 11. [illegible] E. Purg. 2. [illegible] E. Par. 32. [illegible] G. V. 9. 258. La Maestà [illegible] della croce, e del centro [illegible] città [illegible] Gal. Mem. Lett. 1. 16. M. Quando [illegible] nel punto A sarà [illegible] orizzontale [illegible] e secondo la linea B A C.

4. *Per Luogo qualunque.* Nov. ant. 23. 1. M. [illegible] palafreno cadde sotto al cavaliere [illegible] Gal. [illegible] appaghera [illegible] dell'acqua [illegible]

5. **Punto della luna, delle stelle**, [illegible] della luna, delle stelle [illegible] Par. Nov. 10. g. 2. [illegible] Dant. Inf. 2. [illegible] Ma dove a' gran [illegible] per l'avvenire [illegible]

6. *Momento di tempo* [illegible] Gal. Mat. [illegible] 267. 34. [illegible] 1080 [illegible] 10 [illegible] 11 [illegible] 5 [illegible] sessantesimo [illegible] secondo [illegible] 24 [illegible] secondo [illegible]

[illegible] sessagesimo [illegible] benchè altri [illegible] pongono [illegible] il momento [illegible] contiene [illegible] quaranta [illegible]

7. *Per tra Istante, Attimo, Momento di tempo.* Dant. Inf. 3. [illegible] E. Purg. 6. Perchè [illegible] d'amor [illegible] in un punto [illegible] Pad. [illegible] Petr. [illegible] Bocc. Nov. 7. n. 8. [illegible] Pecor. [illegible] Cron. Morell. [illegible] Mor. S. Greg. 17. 43. [illegible] Casal. Pand. [illegible] Dant. Com. al Purg. 3. [illegible]

8. *Punt. per Mo.* Bocc. Nov. [illegible] 11. [illegible] Re Pietro [illegible] la gran festa [illegible] al presente mi ha recata [illegible]

9. Punto *si dice anche quel Segno di posa che si mette nella scrittura* [illegible] periodo. Salvin. Pros. Tosc. 1. 188. [illegible] Salv. Avvert. 1. 8. [illegible] E. 1. 3. 4. 26. [illegible] punto [illegible] appresso. [illegible] appresso. [illegible] punto e virgola [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 2. 191. [illegible] interrogativo, o ammirativo [illegible] ma tortuosa [illegible]

(t. M.) Così ci vo punto. — Mettete punto. — Dopo il punto attacca qui.

10. Mus. [illegible] *Oggi il punto è sempre considerato* [illegible] *nota* [illegible] Tip. [illegible] 142. [illegible] punto [illegible]

[Val.] E per Nota. Ant. Com. Dant. Purg. 2.

11. [illegible] punti segnati a loro [illegible]

11. [illegible] *punto* [illegible] Petr. [illegible] 65. [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] 77. [illegible]

12. *Per Proposizione.* [illegible] Bocc. Pr. [illegible] *E. Purg.* 25. [illegible] Nov. [illegible] 122. [illegible]

13. *Per Questione.* [illegible] Cecch. Spir. 2. 1. [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] Dep. Decam. 51. [illegible] Bocc. 17. [illegible]

14. [Val.] [illegible] *Proposta.* [illegible] 30. [illegible]

[illegible] *Borghin.* [illegible] fedo, va molto [illegible]

15. *Per Affare,* [illegible] Nov. [illegible] Ma fate ch'io sappia il punto.

16. *Per Partito.* [illegible] Buon. Fier. [illegible] Ma e' c'era [illegible] Ch'era il fermarci [illegible]

17. *Capo. Parte d'Istruzione* [illegible] 72. [illegible] Dante [illegible] d'esso compagni.

18. *Capitolo, o Parte di discorso* [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] credente. Bart. [illegible] al certo [illegible]

19. *Per Luogo particolare* [illegible] Pros. [illegible] Tomm. [illegible] 30. [illegible]

20. *Per Termine* [illegible] Bocc. Nov. 11. g. 3. [illegible] che punto [illegible]

21. Punto, *per* [illegible] *non* [illegible] *che uno ha* [illegible]

Gr. 8. 188. C. Chiamo la [illegible] spes[illegible] per [illegible] albeatsi [illegible], e sa[illegible] [illegible] punti, Ove l'offese.

22 Per *Punto*, [illegible] *Sepolchero* [illegible] *d'un nazione* [illegible] 12. 41 [illegible] non [illegible] [illegible] 13. [illegible] [illegible] [illegible] punto [illegible] [illegible]

23 Per *Quel tanto spazio che occupa* [illegible] *che* [illegible] 4. [illegible] tanto [illegible] questo punt[illegible] la lunga terra, [illegible] il sito, [illegible] [illegible] *Bellin.* [illegible] 297 [illegible] *Lett.* 44. [illegible] un [illegible] per [illegible] una [illegible] dove io credo che essero cento mila [illegible] di [illegible]

[illegible] *Form.* [illegible] Ch[illegible] [illegible] *Gar.* 7 [illegible] 357. [illegible] oltra che [illegible] [illegible] *Tip.* [illegible] punti scr[illegible] [illegible] punto [illegible] [illegible] a croceette [illegible] a figure [illegible] punt[illegible]

Punto a spina, si [illegible] *un Lavoro che si fa* [illegible] *con* [illegible] *vari* [illegible] *punti che* [illegible] [illegible] *un fa* [illegible] *punto* [illegible]

[illegible] a spina, [illegible]

24 Punto, *vale anche Spezie di* [illegible] *Mens.* Sa. 7. [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* 1. 215. [illegible]

25 [illegible] *che* [illegible] *Gar. Ca.* 12. [illegible] [illegible] punti [illegible]

26 Punto, *per* [illegible] *numero*, *e si usa ne* [illegible] *che* [illegible] *per via di numeri* [illegible] *pel numero stesso* [illegible] [illegible] *punto, Essere* [illegible] *punto*, [illegible]

Saper un punto più di alcuno. *Esser di lui più sagace* [illegible] 3. [illegible] 83. [illegible]

[illegible] *Le donne hanno più un punto che il diavolo*, *e si dice per* [illegible] [illegible] [illegible] che le donne hanno più un punto del diavolo.

27 Punto, *Term. della Prospettiva, che* [illegible] *Questo è il punto* [illegible] *le linee parallele al piano* [illegible] *Baldin.* [illegible] 120. [illegible] *Pr. Prolus.* [illegible] [illegible]

[illegible], **Punto della incidenza**. [illegible] *Dup.* [illegible] 48. [illegible] del raggio [illegible]

28 [Cont.] **Punto del acciarino**. *Quella tacca della noce nella quale* [illegible] [illegible] 8. [illegible] [illegible] L. 8 [illegible] *Alzare il cane* [illegible] *punto.*

29 *Per Accidente o* [illegible]

Per un punto Martin perde la cappa, [illegible] *che* [illegible] *per* [illegible] *conseguenze* [illegible] Martin [illegible] cappa per [illegible] C[illegible] 2. 7. Per un punto perde Martin [illegible] *Fand.* 210. [illegible] Martin per [illegible] per un punto sol.

30 Per *Pericolo* [illegible] *Sventura* [illegible] 1. [illegible] *M.* [illegible] grave punto [illegible] *Pucc. Centil.* *nella* [illegible] *M.* tanto [illegible] *Tesoret.* 12. 42. [illegible] punto [illegible] grave punto [illegible]

Proc. [illegible] 85. [illegible] Pare [illegible] [illegible] proverbio [illegible] punto [illegible]

31 *Per Difficoltà, Importanza.* *Cecch. Spir.* 2. [illegible] 47. Oh questo è il punto [illegible] 2. 80. [illegible] *Morg.* [illegible] 16. [illegible] punto [illegible] [illegible] 13. [illegible] nuovo, che [illegible]

32 **Punto d'onore**. [illegible] *che si fa* [illegible] *Tit.* 12. 83. *M.* [illegible] *e servono per* [illegible]

Stare sul punto dell'onore, *vale Esser geloso* [illegible] *Ang.* [illegible] 1. 2. 7. *M.* [illegible] punti nel onore, [illegible]

33 In punto [illegible] *per Ben disposto* [illegible] [illegible] *Tass. Ger.* 1. 72. [illegible]

E *pure avere* [illegible] *per* [illegible] *Dispos*[illegible] *Alam.* [illegible] 17. 21. [illegible]

34 [Cont.] **Punto in bianco**. *V.* il § 37. *Bemb.* [illegible] Le tre [illegible] [illegible]

35 *Modi avverbiali.*

[Cont.] **A punto**, *Esattamente* [illegible] *Arch.* [illegible]

A buon punto. [illegible] *Tass.* [illegible] 42. [illegible] a buon punto.

A ora punto. *In un momento* [illegible] *Passav.* [illegible] 181 [illegible] come saremmo [illegible]

A ogni punto. *Del continuo. A ogni istante.* *Cecch. Sciamit.* [illegible] 2. [illegible] p. 115 [illegible]

A un punto preso, *vale Convenuto il tempo* [illegible] *Cron. Morell.* 308. [illegible]

36 [illegible] **Di punto**, [illegible] *Puntualmente.* [illegible] *Cecch. Spir.* [illegible]

[illegible] parte [illegible] punto.

37 **Di punto in bianco**. [Cont.] [illegible] *Cecch. Bibbia* [illegible] [illegible] [illegible] si potrà [illegible] dolo [illegible]

[Cont.] [illegible] **Di punto bianco**, **In punto bianco**. *G. G.* [illegible] 262. [illegible] punto bianco [illegible]

2° Con la punta [illegible] a [illegible] punto bianco.

[D. M.] [illegible] *punto in bianco*, *fig. vale A un tratto*, [illegible] punto in bianco [illegible] [illegible]

38 **Di punto in punto**, *per* [illegible] *Sacc.* 3. [illegible] 1. 142. [illegible] punto in punto [illegible] *Buon.* [illegible] 9. 9. [illegible] punto in punto [illegible] [illegible] 3. p. 179. [illegible] *Fiamm.* [illegible] 2. 17. [illegible] punto in punto come [illegible]

39 **E D. punto in punto** [illegible] *Per* [illegible] [illegible] Di punto in punto, *per Da un momento all'altro*. [illegible] 10. p. 38. [illegible] cap. 5. p. 18. [illegible]

40 **Di tutto punto** *vale Compiutamente* [illegible] *Sac.* 11. 291. [illegible] *Mest.* P. 5. 273. [illegible] Di tutto punto [illegible]

41 **Di tutto punto** *per Esattamente, Puntualmente.* [illegible] 2. 8. [illegible] *L.* 8. 218. [illegible]

42 [illegible] 2. 4. [illegible] [illegible] di tutto punto [illegible]

43 **Fino a un punto** *per Interamente.* [illegible] 1. [illegible] 2. [illegible]

il contenuto di parecchie carte, senza altramente leggerle.

44. **In buono o in mal punto,** [illegible] *Fortunatamente,* [illegible] *Mess. Rim.* 1. 34. [illegible] punto [illegible]

Andare o Andarsene in buon punto, *vale* [illegible] [illegible] in quel paese. Prima [illegible] che se n'andasse in buon punto.

Pigliare in buono o mal punto, [illegible] *disposizione.* [illegible] *Dat.* 2. 4. [illegible] oggi [illegible] mai, e non so [illegible] aver guasto a tutto.

45. [Val.] **In punto,** *per A proposito. Pac. Guerr. Pisan.* 3. 4. Trovò giunto il capitano che venne [illegible]

46. [illegible] **In punto,** *In fatto, Per ragione. Pucc. Centil. Proem.* xxiv. La sua autor[illegible] in punto di lingua e di poesia, quanto in fatto di storia, è stata sempre grandissima.

47. **Essere o Mettere in punto,** *vale Essere o Mettere all'ordine. Disporsi, Accingersi.* [illegible] *E.* 123. [illegible] *Cas. Lett.* 16. [illegible] le provvisioni, e spedizioni [illegible] *S. M. Madd.* [illegible] disse, [illegible] ogni cosa [illegible] *Fior.* [illegible] Poi [illegible] gente, [illegible] preso [illegible] [illegible] *Bart.* [illegible] vita. *Segn. Stor.* 2. [illegible] per [illegible] 11. 131. [illegible] in punto [illegible] *Mont.* [illegible] [illegible] *Nard.* [illegible] [illegible] 8. [illegible] [illegible] e metterlo in punto per [illegible]

Mettersi, Porsi in punto, o in tutto punto, *vale Mettersi all'ordine.* [illegible] *Morg.* 14. [illegible] *Lett.* 2. 17. [illegible] di Essa [illegible] *E.* 3. [illegible] *Mont. II.* 11. 18. [illegible] pur[illegible] [illegible] si vestì.

48. **Avere in punto,** *Avere legati a ... ed altri ordigni che sono renduti in stato servente. Sacr. Agr.* 2. 161. (M.) Quando il [illegible] [illegible] passava sicuro su per le [illegible] e quel [illegible] che aveva lo 'ngegno in punto, lo [illegible] volgere, e [illegible] in fondo del [illegible]

Stare in punto per alcun luogo, *vale Esser presto a partir per quella volta. Sassett. Lett.* 80. [illegible] in punto questa armata per [illegible] [illegible]

Trovar in punto chicchessia, *Trovar chi che sia in prossima disposizione.* [Val.] *Fortig. Tre Sacr. Fiam.* 2. 175. Credo le troverete In punto a [illegible]

49. [T. M.] **In punto,** *parlando di ore.* [illegible] [illegible] le sei in punto.

50. **In punto in punto,** *per Di punto in punto,* [illegible] *Cas. Lett.* [illegible] [illegible] della spesa [illegible]

51. **In un punto,** *In un momento.* [illegible] [illegible]

che [illegible] usa a porp[illegible] vestire, [illegible] *Fr. Giord. Pred. Ined.* 1. 23. [illegible] pena [illegible] *in punto tempo* [illegible] In un punto.

In un punto di tempo. *Lo stesso che In un punto, In un attimo. Segner. Crist.* [illegible] vedut[illegible] il mondo in un punto di tempo [illegible] braccia, [illegible] gusti [illegible]

52. **Punto per punto,** *lo stesso che Capo per capo.* [illegible] [illegible] punto per punto [illegible] segno per segno, [illegible] *Bern. O.* [illegible] punto per punto. [illegible] aveva fatto [illegible] che [illegible]

53. *A tre modi con accompagnamento di verbi anche in [illegible] sensi più dichiarati.*

Accusare il punto giusto [illegible] *dal giuoco.* [illegible] *Salv. Granch.* [illegible] Volete voi [illegible] questi Dazi accusare ora il punto [illegible]?

54. **Afferrare il punto,** *vale Comprendere bene il* [illegible] *Ott. Com.* [illegible] [illegible]

55. **Cogliere al punto,** *vale Ingannare, Accalappiare.* [illegible] 3. 7. 27. [illegible] Se 'l povero [illegible] al punto [illegible]

56. **Dar de' punti** [illegible] [illegible] *capace di* [illegible] *pareggiare* [illegible]

57. [illegible] **Dare i punti.** *Esaminare, proponendo le questioni.* [illegible] punti [illegible] far più [illegible] dottore, in canonico piede, in civile [illegible]

58. **Dare il punto,** *vale Assegnare l'ora e il momento* [illegible] *far checchessia.* [illegible] *Inf.* 20. [illegible] punto con [illegible] *Inf.* 2. 173. [illegible] punto e l'ora che [illegible]

59. **Dare nel punto,** *Dare nel segno, Cogliere nel* [illegible] *Lett.* 2. 197. [illegible] *impresa* [illegible] [illegible] [illegible] dare nel punto, e come si [illegible] nel pecco.

Dare nel punto in bianco, *vale Colpire per appunto. Allegr.* [illegible] punto basso [illegible] vostri [illegible]

60. **Dire buono o mal punto,** *vale Essere favorevole o contrario.* [illegible] *Bart.* [illegible] [illegible] buono o mal punto [illegible] la mano del Signore, che [illegible] le fece a [illegible]

61. **Essere a punto,** *si dice di Chi è esattissimo che anche ...* [illegible] *Lett.* 1. 39. [illegible] Voi volete esser tanto a punto nelle cose vostre, [illegible] se [illegible] avete che fare, [illegible] cose vostre [illegible]

62. [Camp.] **Essere in punto,** *per Trovarsi in perfetto* [illegible] [illegible] in punto [illegible] *Post.* 24. [illegible] punto [illegible]

63. **Far punto o il punto,** *vale Fermarsi. Bocc. Nov.* 4. [illegible] punto qui [illegible] *Dant. Par.* 32. Qui farem punto, [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* 7. 74. [illegible]

[Val.] **Far punto e virgola.** [illegible] *Fag. Rim.* 2. 14. [illegible] punto e virgola [illegible]

[Val.] **Far punto e frego.** *Vale pure lo stesso.* [illegible] punto e frego [illegible]

[Val.] [illegible] *Fag. Comm.* 5. 102. Non lo vedremo, [illegible] punto e frego [illegible]

64. **Far punto,** *vale anche Notare.* [illegible] 2. [illegible] punto alla [illegible]

65. **Fermare il punto di checchessia,** [illegible] [illegible] di quel [illegible]

66. **Mettere al punto,** [illegible] 12. 367. [illegible] [illegible] *Ed.* 16. Messo a punto [illegible] *Bern. Ord.* 21. [illegible] le vigne, e mette in punto. [illegible] al punto [illegible] *Gand.* 56. [illegible] era stimato [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] al punto [illegible]

67. **Mettere o Porre il caso in punto,** *vale Far che la figura ... realmente. Varchi. Baldov.* [illegible] 251. [illegible] punto, [illegible]

68. **Mettere un punto.** [illegible] 4. 81. [illegible] Questo [illegible] [illegible] E meglio [illegible] per non fare una [illegible] — [illegible]

69. **Pigliare il punto giusto.** [illegible] *Segner. Pred. Pal.* [illegible] [illegible] pigliar il punto giusto, [illegible]

[T. M.] **Pigliare il peggio punto,** [illegible] *prela le cose per lo peggio.* [illegible] [illegible] sempre [illegible]

Recarsi ad alcun punto [illegible] *S. M. Madd.* 9. *M.*, E però si recò [illegible] a pensar così.

70. [Val.] **Toccare il punto,** *Giungere a perfezione, al colmo, al sommo. Fag. Rim.* 2. [illegible] quei gran filosofan. Di ogni dottrina che toccaro il punto.

71. **Venire al punto,** *vale Venire a* [illegible] [illegible] E quando [illegible] [illegible] bocca il dicitore, [illegible]

72. [Camp.] **Venire in punto di checchessia,** *per Venirne a capo.* [illegible] a Valdo, che [illegible]

[T.] [illegible] *Per ... elemento della ... ordinario.* [illegible] 2. 65. [illegible] [illegible] guardare [illegible]

[illegible] [illegible] punto [illegible]

[illegible] [illegible] punto [illegible]

[illegible] *Ondinez* [illegible]

[illegible] Chi [illegible] nasco [illegible] Questa [illegible] per chiam[illegible] [illegible]

IX. [illegible] *Re* [illegible] — *Va* [illegible] *senz* [illegible] *punti, e quand* [illegible] (Creg. [illegible] 6 [illegible]) [illegible] ciascun uomo nasca sotto costellazioni e punti di pianeti.

In suo senso fig. [Cors.] D. 3. 32. [illegible] per eterne [illegible] *non han luogo in cielo come le umane imperfezioni* [illegible]

Di [illegible] † Forza [illegible] punto del [illegible]

[illegible] D. 2. 2. [illegible] Pietro, che [illegible] quello [illegible]

X. [T.] [illegible] *dicesi del cuore* [illegible] *modo di essere* [illegible] Sacch.

T. *Dar* [illegible] *punto. Gustare un poco.* Nel medesimo senso [illegible] *debbono per* [illegible] *il punto del petrone.*

XI. [T.] *Non scritto dicesi* [illegible] *perchè la punta della penna* [illegible] *per denotare il senso della proposizione compiuta.*

[T.] [illegible] *Leggere distinto* [illegible] punti [illegible]

T. [illegible] *meglio che* [illegible] *ammirazione* [illegible]

XII. [T.] *In* [illegible] *che il Punto* [illegible] Anche [illegible] [T.] *E chi sospende anche*

[illegible] *Ha sorpreso* [illegible] *seguitato* [illegible]

[illegible] *questo* [illegible] [T.] [illegible] *Fig.* [illegible] Tesoretto [illegible]

IX. T. [illegible] *Punto* [illegible] Stat. Ital. 2. [illegible] *anzi che dare* [illegible] trovasse [illegible]

X. [illegible] T. L'oratore [illegible] il suo discorso [illegible] Punto primo. Secondo.

[illegible] *Magal. Lett.* [illegible] questo punto [illegible]

XI. [illegible] *Buon.* [illegible] 2. 27. [illegible] Tutti controversi. Disputa. Disputa.

T. *Stare al punto della questione.* [illegible] *Stare al punto.*

T. *Punti di scena*, quello che chiamano Situazione teatrale [illegible] sono certi bei punti.

XII. *Stare* [illegible] *punti dell'amore* [illegible] Presumere [illegible]

[T.] *Modo prov. Ognuno* [illegible] *suo punto* [illegible]

XIII. [T.] *Quest'altri potrebbesi recare altresì* [illegible] *tempo* [illegible]

[illegible] Mor. [illegible] accorrere.

XIV. *Per tempo* [illegible] *punto* [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] *Per* [illegible] opportuno [illegible]

[T.] [illegible] *Quando* [illegible] *prospera* [illegible]

XV. *Mancamento* [illegible] *del senso* [illegible] — *Venuto al punto* [illegible] di questo punto [illegible] del discorso.

† *Tenere* [illegible] *punto* [illegible]

[T.] [illegible] *fatto, e non male* [illegible]

[T.] [illegible] punto del [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 95. *Chi* [illegible] punto, [illegible] del num. VIII.

XV. *Col* [illegible] A. [T.] [illegible] approssimazione.

[T.] [illegible] D. 3. 12. [illegible] *Appunto* [illegible] piacer [illegible] levarsi.

XVII. *Col* [illegible] [T.] *Quello che* [illegible]

[T.] *In tutto punto*, [illegible] 1. 15. [illegible] punto.

XVIII. Col Di, prep. [illegible] d'essere [illegible] [T.] Punto [illegible] piano [illegible]. — Punto [illegible] Ancora più esatto. Punto [illegible] partenza, massime nel [illegible]

[T.] Punto di vista [illegible] meglio Prospetto, Aspetto. [illegible] Riguardo. Ma accoppiato col [illegible], è [illegible] perchè non sempre riguardasi di sotto ne [illegible]. [illegible] sotto questo punto di vista. — Sotto il punto di vista morale e economico.

XIX. Col [illegible] [T.] In punto di morte. Più spedito che Nel punto della [illegible] e [illegible] tutti e [illegible] nessuno de' [illegible], non mai Nel punto [illegible] punto [illegible] un punto, nel [illegible] e [illegible] 1. 22. [illegible] tempo [illegible] punto a terra [illegible] a [illegible] proposta [illegible] di giudizio [illegible] punto [illegible] di [illegible] e soddisfatta [illegible] giustizia di [illegible] abbreviano le pene ad [illegible] nel purgatorio [illegible] proprie. Tutto in un punto, più efficace e più schietto.

Altro senso. [T.] Egli è [illegible] punto [illegible] per l'appunto, che [illegible]

Nel senso [illegible] punto dire [illegible] [illegible] 9. 31. [illegible] un punto una [illegible] armata. [illegible] 8. 9. Fu [illegible] Marti [illegible] la carrozza e andasse a [illegible] soccorso al [illegible] [T.] Essendo [illegible] cosa.

XX. [T.] [illegible] s'è detto [illegible] questo tempo [illegible] e pure [illegible] Approssimazione. [illegible] VIII. — Su questo punto [illegible] è [illegible] da dire. [illegible] Lett. Sopra questo punto non avrebbe [illegible]

XX. Col Per. [T.] Punto per punto [illegible] del rispondere [illegible] del [illegible] a [illegible] ciascuno [illegible] a mano a mano [illegible] senza [illegible]

XXI. [T.] [illegible] detto [illegible] senso [illegible] suo [illegible] punto [illegible] il passaggio [illegible] negativo e [illegible] punto [illegible] delle [illegible] un [illegible] i peccati [illegible] il sost. [illegible] Se [illegible] un punto [illegible] punto.

Ripetuto [illegible] [T.] Come [illegible] abbre [illegible] che [illegible]

[T.] [illegible] alla negaz. dicendo [illegible] punto [illegible]

XXII. [illegible] Col nome. [illegible] Non [illegible] Potrebbesi dire [illegible] che [illegible] Non [illegible] Non ho [illegible] [illegible] punto [illegible]

XXIV. Negaz. coll'agg. [T.] Non sono punti contenti.

XXV. Col verso. [T.] [illegible] 2. Di [illegible] ad [illegible] del campo, [illegible] [illegible] punto [illegible] de punto [illegible] 11. 52 [illegible] punto [illegible] [illegible] 4. 24. [illegible] punto [illegible] punto [illegible]

XXV. [illegible] [T.] [illegible] non sto [illegible] Non [illegible] ragione.

XXVI. [T.] [illegible]

Per tutto [illegible] Punto non [illegible] che gli occhi [illegible]

XXVII. [illegible] [T.] [illegible] punto [illegible]cesso. — Poca carne [illegible] punto.

[T.] A me punto. A me non è toccato nulla. Nulla [illegible] Anche assol. in questo senso. Nè punto nè poco. E così rispondesi ad interrogazione [illegible] senza ripetere il verbo. Che vi tocca di quella credità? — Punto. Ovvero Non vi rispose egli? — Nè punto nè poco.

XXIX. [T.] In Tosc. [illegible] quest'uso del a negaz. [illegible] e nel [illegible] torna [illegible] quasi sempre, [illegible] meno [illegible] T. [illegible] 12. [illegible] de [illegible] ben [illegible] si potrebbe [illegible] — Rimasero senza punti [illegible] — Senza lavoro punto [illegible] Senza [illegible] lavori.

Ell. [T.] [illegible] senza punti quattrini. Ero [illegible] senza punti.

Col femm. [T.] Non gli aveva fatto punta ser[illegible] belle ragazze, e non ce ne [illegible] delle [illegible]

PUNTO [illegible] che è punto, [illegible] espressa [illegible] Niente, Neanche una [illegible] Per [illegible] che, Alquanto [illegible] 311 [illegible] punto [illegible] Bocc. Nov. 7. g. 8. [illegible] a vedere se [illegible] punto [illegible] g. 7. [illegible] se voi [illegible] bene, e [illegible] da morte [illegible] 328. [illegible] albero [illegible] e [illegible] Bart. Simb. 3. 6. Non era [illegible] punto [illegible] del genere [illegible] e uso [illegible] sulla [illegible] punto della [illegible] e dell'[illegible], [illegible] essere sotterra [illegible] avere [illegible] il [illegible] e [illegible] essere stato [illegible] danno [illegible] Così [illegible] al [illegible] mare.

2. Punto punto, così replicato vale [illegible] poco [illegible] 23. [illegible] all'[illegible] punto [illegible] questo sia [illegible] Lett. 1. 65. [illegible] credo che potr[illegible] con un altro che presto [illegible]

3. Negazione. Bocc. Nov. 7. g. 1. (C) Lergo[illegible] senza punto pensare [illegible] questa novella. [illegible] 8. g. 2. [illegible] punto [illegible] Dant. Par. 8. [illegible] per [illegible] quell'[illegible] punto non fu da [illegible] guardare [illegible] Per [illegible] 1. 2. [illegible] punto [illegible] Cas. Lett. 23. [illegible] Lett. [illegible] punto [illegible] Sera. Sm. 12. 21. [illegible] di tutto, [illegible] 2. 97. [illegible] più [illegible] riposare.

[illegible] Sp. 11. 2. [illegible] che [illegible] punto, [illegible]

4. [illegible] Nov. 7. g. 1. [illegible] metter [illegible]

5. Punto del mondo o di questo mondo [illegible] affatto [illegible] 31. [illegible]

[illegible] stato [illegible] 1 [illegible] per altro [illegible]

8. [illegible] Punto [illegible] Niente affatto. [illegible] punto [illegible] a [illegible] tutta [illegible] al Punt. c. 3. [illegible] di punto [illegible] quello che, a [illegible]

7. Ripetuto [illegible] negativa [illegible] senso di Niente. [illegible] 2. [illegible] 2. [illegible] fortezza vecchia, [illegible] Lett. [illegible] davvero. Car. Lett. 1. 95. [illegible] punto [illegible] e il sole con [illegible] il giorno, perocchè con [illegible] le fatiche e [illegible] Lett. [illegible] testa, [illegible] Bemb. [illegible] a [illegible] la gloria [illegible] grande [illegible] e rispettevoli pur [illegible] punto.

8. Nè punto nè poco vale Niente affatto. [illegible] 1. 11. 67. [illegible] superiore, [illegible] punto [illegible] Lett. [illegible] sua [illegible] Padre [illegible] Lett. 318. [illegible] punto che sia per [illegible] punto [illegible] punto nè poco.

9. † Di punto, per [illegible] nel [illegible] punto [illegible] 45. [illegible] si [illegible] che [illegible] tutto, che [illegible]

† Per punto, vale [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 9. [illegible] punto senza un capel [illegible] avervi.

PUNTO. Part. pass. e Agg. [illegible] clus, [illegible] Dant. [illegible] 23. 16. [illegible] su suso.

2. [illegible] Car. Fa. 1. 2. [illegible] cosa. [illegible] 82. [illegible] non aspetta.

† [illegible] Pist. [illegible] 4. 419. [illegible] T. [illegible] 227. [illegible] punto [illegible] che [illegible]

[illegible] Ricciard. 3. 19. [illegible] d'onore [illegible] punto.

PUNTOLINA. S. [illegible] comp. Punto [illegible] il con. [illegible] segno che [illegible] per [illegible] 3. 2. 191. [illegible]

PUNTOLO. S. [illegible] Crusca [illegible] 1. 3. [illegible] gr. [illegible]

PUNTUALE. S. [illegible] 2. 182. [illegible] di [illegible] punto [illegible]

2. [illegible] Pros. [illegible] del fatto di [illegible]

PUNTOLINO. S. m. *Dim. di* PUNTO. Puntolino [illegible] *In altro senso* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] quel [illegible] parte ne son coperte [illegible] particella [illegible] *Targ.* [illegible] Tra questi pezzi ne riconosco uno di magnete [illegible] pesante e duro [illegible] colore cenerino [illegible] densa, con [illegible] puntolini lucenti.

[illegible] *F. fig.* questo a modo di dire. *Coll. SS. PP.* 22. [illegible] fosse piccolo [illegible] morale, e [illegible] per parlare [illegible] *Dat.* [illegible] *p.* 271. [illegible] se non per un puntolino [illegible]

§ [illegible] *di Punto come quello che* [illegible] *a due* [illegible] *per denotare* [illegible] *del discorso.*

PUNTONCELLO. *Dim. di* PUNTONE, *nel senso del* § 4. [illegible] *Mor.* Puntoncello in forma d'arpione da fabbricarsi con sasso o escidato [illegible]

PUNTONCINO. S. m. *Dim. di* PUNTONE. *Piccolo puntone.* [illegible]

PUNTONE. S. m. *Accr. di* PUNTA. [illegible]

[illegible]

PUNTUALE. [illegible]

[illegible]

PUNTUALISSIMAMENTE. [illegible]

[illegible]

PUNTUALISSIMO. [illegible]

[illegible]

PUNTUALITÀ. S. f. [illegible]

[illegible]

PUNTUALMENTE. Avv. *Da* PUNTUALE. [illegible]

[illegible]

PUNTUARE. [illegible]

PUNTUAGGIO. [illegible]

PUNTURA e **PONTURA.** S. f. [illegible]

[illegible] e con tanta e così puntuale diligenza, [illegible]

4. [Cont.] Lo stesso che Punta, nel signif. del § 11. [illegible] Arch. [illegible] La [illegible] è [illegible], chiamasi la puntura. Ap. [illegible] Mo. Mo. all. 441. Puntura, o puntura che chiamano.

5. Trasl. Travaglio, afflizione, Tribolazione, Tormento. Bocc. Nov. 10. g. 5. [illegible] sanza [illegible] grandissime [illegible] puntur [illegible], e [illegible], il tempo che [illegible] Dan. Pist. 12 [illegible] Gentile [illegible] Sen. 121 [illegible] Lett. 3 [illegible] 5 [illegible] le punture e [illegible] Cas. [illegible] Pass. 4 [illegible] astretto [illegible] Seg. 3 [illegible] [illegible] 12 [illegible] 5 [illegible] Nov. [illegible] 8 [illegible] rare [illegible] [illegible] viger[illegible]

6. Per Modo proverb. [illegible] saldo. Borgh. Fest. Rom. 4 3 [illegible] punta, a [illegible] 102 [illegible] 2 [illegible] 20 [illegible] 7 [illegible] Questo è pur [illegible] Bocc. Nov. [illegible] Mod. [illegible] questo essere [illegible] Gal. Sag. 2 [illegible] 6 [illegible] 24 [illegible]

7. [illegible] che [illegible] E anche [illegible] Mt.)

PUNTURETTA. S. f. Dim. di PUNTURA. Sen. Piacevolezza.

[illegible] senso del § 6 di Puntura. Segner. Pred. [illegible] 8 [illegible] ogni parola [illegible], ogni punturetta [illegible]

PUNTUTO. Agg. Acuto, appuntato. Non com. Salvin. Inn. 3. 112. [illegible] legittimo possesso [illegible] tempo [illegible] Forteg. Ricciard. 10. [illegible] El essa per [illegible] vero [illegible] Orlando nel [illegible] [Cont.] Dur. Arte San. [illegible] 30 [illegible] 3 [illegible] marcellino pur [illegible] 12

PUNZECCHIAMENTO. [T.] S. m. Segnatam. trasl. Atto del punzecchiare con parole, sol [illegible] perché [illegible] non senza [illegible] [T.] [illegible]

PUNZECCHIARE. [illegible] Leggermente pungere. Cecch. [illegible] 80 [illegible] Morg. 4. 68. [illegible] lo sprone.

2. [illegible] Stimolare, Frugare. (Fanf.) Bocc. Nov. 4. g. 7. [illegible] Giana maraviglionlosi punzecchiò [illegible] la [illegible], e disse: Gual[illegible] [illegible] come molti seguire [illegible] Vit. [illegible] 3 5 [illegible] Fag. [illegible] 4 12 Per mezzo di [illegible] puntecchiatura [illegible] Ass. seppellim. di pa[illegible] che offendono. Sempre a [illegible]

PUNZECCHIATO. Part. pass. e Agg. Da PUNZECCHIARE. Dav. Fer. 3 3 9 [illegible] punzecchiate [illegible]

PUNZECCHIO. S. m. [illegible] Sorte d'insetto detto [illegible] Pauternel. [illegible] Ord. 62 [illegible] bene [illegible] sfregonati e [illegible] punzecchio.

PUNZELLAMENTO. S. m. Il punzellare. (C)

2. [illegible] Instigamento. M. V. 10. 100. (C) [illegible] conforti de' [illegible] sospetto.

PUNZELLARE. [illegible] Punzecchiare. (C) [T.] Vedi [illegible] e PUNZELLO e PUNZONE. [illegible] il Vocab. in un [illegible] Vedi De [illegible]

† PUNZELLO. S. m. Punzellamento. (C)

2. [illegible] Sed. Sat. [illegible] 2 [illegible] 162 Punzello [illegible] istigamento, e Ci[illegible]

† PUNZIO. [illegible] Appuntato, Acuto in punta. Cen[illegible] 142. (Fanf. Sucana al de Bas[illegible], e sim.

PUNZONE. S. f. Pungimento. Puntura. Pizzico. [illegible] M. [illegible] gran [illegible] e pun[illegible] per a [illegible] [T.] Ha qua che senso [illegible]

2. [illegible] Lib. Op. di 133. (C) Quando [illegible] cioè quando [illegible] è [illegible]

PUNZONCINO. S. m. Dim. di PUNZONE.

2. [illegible] per lavorare in impronte. Voc. Dis. M.

PUNZONE. S. m. (Ar. Mes.) Ferro temperato, [illegible] d'imprimere le impronte [illegible], le [illegible], e sim., nelle materie [illegible] da Pungere. [illegible] altro strumento [illegible] Voces. [Cont.] [illegible] metaglie di [illegible] d'ar[illegible] punzoni [illegible] Bened. Varch. XXXVI. 38. [illegible] Imprimere [illegible] lettere [illegible] Mon. [illegible] 9 [illegible] punzoni [illegible] di rame. Benv. Cell. Oref. 15 [illegible] le [illegible] de' punzoni, e delle matrici [illegible] da stampe.

PUNZONE. S. m. [L. 1.] Forte colpo dato ad altra persona [illegible], sì che le dita strette insieme colpiscano e sospingano, o anche col pugno chiuso, ma in maniera che sferza la nocca di mezzo, onde Spunzonare per Sospingere dinnanzi e di [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 7. [illegible] che egli l'avea dati forse mille [illegible] E Nov. 8. g. 9. [illegible] Puff. 4 Punzone, sergozzone, [illegible] Franc. Sacch. Rim. 40 [illegible] due a punto a dar punzone. Morg. 18. 32. E da [illegible] punzoni.

PUNZONETTO. S. m. (Ar. Mes.) Dim. di PUNZONE. [illegible] punzone [illegible] Benv. Cell. Oref. 34 [illegible] tutto su punzonetti d'acciaio. E 74. Come si saranno messe sopra [illegible] punzonetti [illegible] necessità con [illegible] gentilmente.

† PUPAZZA. S. f. [illegible] Nov. [illegible] Pup. [illegible] — [illegible] Operett. 325 (Gh.) [illegible] per uso [illegible] barbato, o sia pupazza alla romana.

PUPAZZO. S. m. Voce comune. Fantoccio, Fantoccino. [illegible] Ricciard. 10 [illegible] di persona [illegible] Fag. Rim. 1. 152 [illegible] pupazzi, e questo qui in [illegible]

† PUPILARE. V. intr. Così chiamasi la voce che mandan fuori i pavoni. Accad. [illegible] 105. [illegible] Quasi un [illegible] del [illegible] Parla del pavone [illegible]

PUPILLA. S. fem. di PUPILLO. Aur. ant. Leg. [illegible] 111 [illegible] quasi vedova, e [illegible] e pupilla [illegible] Spar. c. 211. [illegible] parenti di grande [illegible] Com. [illegible] G. 1. 184. Queste [illegible] pupilla [illegible] del sangue e la desp[illegible] paterna [illegible] di padre.

PUPILLA. S. f. Lat. aur. Pupilla. (Anat.) Quella parte per la quale l'uomo vede e discerne, ed è un'apertura nel centro dell'iride per la quale penetrano nell'occhio i raggi della luce. [illegible] Aureola. [illegible] questo senso [illegible] della pupilla. Dant. Par. 2. [illegible] per lo corpo [illegible] per pupilla [illegible] But. La luce [illegible], che si chiama pupilla. [illegible] 1. 333. L'anima [illegible] tenebrosa sarà [illegible] cose che nell parete [illegible] cioè nella retina, [illegible] portate quivi dai raggi, che passano pel [illegible] della pupilla. [illegible] Reg. Pass. [illegible] 1. 11. La pupilla ovvero la luce dell'occhio quando è negra, allora vede, ma avendovi soprapposte [illegible] vede niente. [illegible] la luce dell'occhio [illegible] la infermità dello umore che discende [illegible] [Cont.] Poren. [illegible] 131. [illegible] per la pupilla [illegible] e la parte [illegible] supplisce in luogo del specchio, che, se alcuno [illegible] la distanza, vedrà che la vista si fa nel centro.

2. La pupilla dell'occhio d'alcuno, fig. dicesi Le cose più care [illegible] Lib. [illegible] G. Tom. 13 [illegible] tocca me, e tocca la pupilla dell'occhio [illegible]

PUPILLARE. Agg. com. Di pupillo. Aureo ant. [illegible] 11. 316. (C) [illegible] fidecommissi [illegible] o pupillari. Cors. Paol. Adr. [illegible] 256 Nell'età sua pupillare si [illegible] con la madre.

[T.] Amministrazione pupillare. — Deposito pupillare.

[Cont.] Sostituzione pupillare nel romano diritto dicevasi l'istituzione d'un erede fatta dal padre di famiglia in virtù della sua [illegible] nella successione del dipendente impubere, pel caso che questi morisse prima della pubertà.

[T.] Senso [illegible] D. 3. 20. La parte [illegible] che [illegible] dice [illegible] Perch[illegible] figura [illegible] Fu [illegible] Azzurra [illegible] zurro delle pupille [illegible]

[illegible] D. 3. 3. [illegible] per acque nitide e tranquille [illegible] de' nostri visi[illegible]

[illegible] bianca [illegible] nostre pupille.

[illegible] 3. 17. [illegible] le pupille [illegible] Monti. Non come il ciglio, per [illegible] [T.] [illegible] la mia pupilla (per [illegible] o tomo o vergogna).

Modo bibl. [T.] Non taccia la pupilla dell'occhio mio.

III. Fig. [T.] Quasi prov. Aver caro, Custodire come la pupilla dell'occhio. [illegible] pupilla [illegible] — [illegible] dell'occhio suo.

[T.] [illegible]

[illegible] fig. [illegible] pupilla.

PUPILLARE. Agg. com. [illegible] Della pupilla. Attenente alla pupilla, onde Membrana pupillare, e sim. [illegible]

PUPILLETTA. S. f. Dim. di PUPILLA [illegible] Quelle [illegible] ardenti. Tratt. segr. cos. donne. [illegible] quelle [illegible] pupillette.

PUPILLINA. S. f. Dim. di PUPILLA.

PUPILLINO e INA. [illegible] Fam. di PUPILLO e PUPILLA quasi vezzegg. Fam. [illegible] pupillo [illegible]

PUPILLO e PUPILLO. Agg. e S. m. [illegible] Dicevasi Pupillo [illegible] romano il minore della che alla morte del padre non fosse giunto ai 14 anni, se maschio, ai 12, se femmina. [illegible] Vit. 27. [illegible] pupilli. [illegible] 254. Come [illegible] altre spende [illegible] 137. [illegible] stati [illegible] [illegible] e [illegible] e le storsioni a quella [illegible] che [illegible] pace [illegible] Med. [illegible] de [illegible] Dio [illegible] le vedove e dei pupilli, [illegible] pupillo morto il padre e la madre, [illegible] di grande famiglia, e [illegible] possessioni. [illegible] 2. [illegible] 3. [illegible] essendo morto [illegible] padre [illegible] Dentro 29. [illegible] ai [illegible] e alle vedove, [illegible] Vit. S. [illegible] 30. [illegible] pupilli e le vedove [illegible] Le grandi opere [illegible] Dio nel secreto della [illegible] per [illegible] pupilli [illegible] Greg. [illegible] presti [illegible] sangue [illegible] 13. [illegible] pupilli [illegible]

2. Esser fuori di pupillo, o de' pupilli, [illegible] composto con pupillare. [illegible] Sport. 2. 5. (M.) [illegible] che saprebbe [illegible] le mani e' piedi [illegible] [illegible] perfetta [illegible] [illegible] nostri [illegible] fuori de' pupilli [illegible] Fag. Rim. 1. 211. Ecco, voi che de' pupilli or [illegible]

Uscire de' pupilli, [illegible] dice del [illegible] che fanno [illegible] Salvin. [illegible] 12. [illegible] una scappata [illegible] de' pupilli [illegible] di [illegible] Fier. 4. 7. [illegible] gente [illegible] Scritt. [illegible] pupilli.

3. Esser messo ne' pupilli [illegible] si dice di chi per [illegible] delle cose proprie, e [illegible] sotto la [illegible] Dante [illegible] Bern. [illegible] stata dalla [illegible] fin messo ne' pupilli.

4. [illegible] Per Semplice, Confidente. [illegible] Alleg. [illegible] [illegible] Perch' [illegible] dare, o [illegible] pupilli. [illegible] 1. 117. [illegible] chiesi [illegible] Fag. Rim. 1. 175. Mi risposegli [illegible] quanto sei pupillo!

5. [illegible] detto de le Scritte che rimangono [illegible] morte [illegible] Lett. 12. [illegible] saranno pupilli [illegible]

PUPILLUZZA. S. f. Dim. di PUPILLA. [illegible] Men. Rim. 1. 251. [illegible] La tua luce, Amore, [illegible]

† **PUPPA.** S. f. [Camp.] Per Upupa. Poppa [illegible] Fr. Jac. 14. 5. [illegible] Rosa [illegible]

PUPPUTOLA. [illegible]

2. [illegible] e come [illegible] questa [illegible]

† **PUPPOLA.** S. f. Dubbio. Upupa. [illegible] anche [illegible]

PURAMENTE. Avv. Da PURO. Con purità. [illegible] 30. [illegible] e puramente [illegible] semplice [illegible]

[illegible] Parere secondo la proprietà [illegible] Fr. [illegible] Lett. 8. [illegible] stata puramente [illegible] buoni [illegible] l'altre [illegible]

2. [illegible] Per Semplicemente in gen. [illegible] Lett. 1. 102. [illegible] puramente [illegible] determina a [illegible] esso e [illegible]

[illegible] La cognizione diretta è puramente [illegible]

3. Per Semplicemente. Senza malizia. [illegible] 2. [illegible] questo [illegible] puramente [illegible]

4. Per Sinceramente. [illegible] 38. [illegible] che puramente per amor di [illegible] e prime. S. [illegible] Lett. 11. [illegible] col [illegible] potrebbe [illegible] Segner. Mann. [illegible] 14. 5. [illegible] puramente, ma [illegible] 10. Questo [illegible] speranza [illegible] nostra, [illegible] materie [illegible] pura mente all' [illegible] Seneca [illegible] maggiore che il ventre, [illegible] palag [illegible] dalla natura, [illegible]

PURCHÈ. Posto avverb. [illegible] Segner. Mann. Nov. 15. 1. [illegible] Qualunque sia, [illegible] due [illegible] la grazia [illegible] [illegible] 15. [illegible] 11. 1. [illegible] grege, se non che l'essere, [illegible] al gregge [illegible] probità [illegible]

† **PURARE.** [illegible] Nettare. [illegible] Rim. ant. [illegible] Sic. 1. 112. [illegible] Che più [illegible] pura che [illegible] spugna.

† **PURCHÈ e PURE SE.** [illegible] [illegible] 8. [illegible] [illegible] Petr. Son. [illegible] [illegible] Sen. 12. 211. [illegible] pure [illegible]

2. [illegible] Poggiano [illegible] S. M. Mad. [illegible] Petr. [illegible] 203. [illegible] Petr. [illegible] che [illegible] e Petrarca [illegible]

PURE. [illegible] che aggiunge maggior precisione [illegible] Petr. Canz. [illegible] 3. [illegible] Petr. [illegible] 5. [illegible] 2. 2. [illegible] Lett. 8. [illegible] pure assai [illegible] Lett. 5. [illegible] Raccomandomi a voi pure [illegible]

2. [illegible] Dec. Nov. 2. [illegible] 3. [illegible] 10. q. 11. [illegible] Serd. Lett. 2. 121. [illegible] pur [illegible] [illegible] E [illegible] che è il pessimo [illegible]

3. [illegible] particelle [illegible] Nov. 1. g. 3. [illegible] se egli si [illegible] 7. g. 2. [illegible] saputo, ti farai conoscere [illegible]

4. Per Finalmente. [illegible] Bocc. Nov. 1. g. 1. [illegible] 9. g. 8. [illegible] Petr. Canz. 3. 1. part. [illegible]

5. [illegible] Bocc. Nov. [illegible] g. 10. [illegible]

6. Per [illegible] Borgh. Mon. 159. [illegible] Gravavano [illegible]

7. Per [illegible] Malamente, [illegible] Pandolf. 136. [illegible] Gal. Mo. [illegible] 487. [illegible] Red. Cons. 1. 98. [illegible] procotte le [illegible]

miato ramice, ed un altro pur dello scroto chiamato sar[illegible] *Sent. Lett.* 3. 152. Il giorno seguente, seguitando pure la fortuna, perdute già armamenti, non vi avanzava quasi niuna speranza di salute.

8. *Per Solamente.* *Bocc. Introd.* G. Ne avvenne pure una volta, tra [illegible] assai poi [illegible] venire di [illegible], che la moglie e 'l marito [illegible] così fatta [illegible] *Fior.* [illegible] Oh se avesse [illegible] pur [illegible] di fare qu[illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] Per [illegible] tu vuoi [illegible] Di [illegible] color che [illegible] Gli pur [illegible] *Par.* 7. Non [illegible] pur [illegible] [illegible] *Per. Son.* 8. [illegible] di fare, [illegible] *Purg.* 16. [illegible] [illegible] *Vit.* 18. [illegible] [illegible] *But. Purg.* 18. [illegible] e pur [illegible] *Fior.* [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] *Purg.* 3. [illegible] [illegible] pur [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pare [illegible]

[illegible] 1. 21. [illegible] per [illegible] cato *il [illegible] superbo della torre* [illegible] e mondo [illegible] [illegible] 4. [illegible] [illegible] pure [illegible] pure.

9. *[illegible] questo senso [illegible]* [illegible] Ma [illegible] anche [illegible] [illegible] *Segn.* [illegible] 2. [illegible]

10. *P[illegible]* [illegible] [illegible]

11. *Per [illegible]* [illegible] si stesso, [illegible] molto caro [illegible] Tes[illegible] [illegible] *SS. Pat.* 2. 235. Ma questa perfezione non è pure ancora [illegible] *Bocc.* [illegible] 10. *n.* 5. [illegible] nostra cosa [illegible] non [illegible] gogna, anzi non [illegible] pure [illegible] *Fiel.* Non [illegible] part. [illegible] Pure al mio parer [illegible] me [illegible] saetta in quello stare, [illegible] mostrar per l'arco.

12. Non pure, *per Non che.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. [illegible] Ess[illegible] nascon [illegible] a [illegible] pure a questa *Fi[illegible]* 210. [illegible] veduto molti cavalli, non pur [illegible]

13. Pure solamente, *vale lo stesso che* Solamente. *Vit. S.* [illegible] 325. [illegible] [illegible] forza [illegible] solamente la semenza [illegible] quelli [illegible] [illegible] ardore [illegible]

14. Pure *invece di* Pure *[illegible]* *Salv. Avvert.* 2. 1. 7. [illegible] spesso la parlar nostro, e [illegible] *[illegible] che* *Tav. Rit.* [illegible] S. Pur per [illegible] amor [illegible] romma una lancia alla gente del re Artù.

15. Par pure. *Particella così replicata, suol denotare Permissione o Concessione.* *Sal[illegible]* *Pros.* *Fior.* [illegible] [illegible] Se [illegible] [illegible] pur pure [illegible] *Mem.* [illegible] 10. 2. [illegible] [illegible] salute eterna, [illegible] pure [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] persone che [illegible] fossero eterne su la terra, par pure saresti a [illegible] legge mia [illegible] di scusa a prezzar [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] [illegible] a voi [illegible] *le perdonare a [illegible]* se lo [illegible] operato bene, [illegible] Ma [illegible] le ricchezze, la sanità [illegible] *Annot. Vang.* 2. 165. (*M*) Se avesse detto [illegible] che [illegible] a [illegible] de' vocali [illegible] sacro [illegible] *Bu. et Tom.* 12. 8. 3'6. [illegible] pur pure [illegible] [illegible] di esso [illegible] incapaci di ragione [illegible] *della creatura*

[illegible] *Fag. Comm.* 4. 82. [illegible] relate [illegible] pur pure [illegible] per [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* 4. 331. Se aveste prese [illegible] Pur pure [illegible]

16. [illegible] *[illegible] ripetuto [illegible] e [illegible]* *Fag. Rim.* 4. [illegible] pur pure [illegible]

[illegible] Pure *e* Pura [illegible] *che corrisponde [illegible] [illegible] come* [illegible] Ma tra noi ha [illegible] sens[illegible] che [illegible] a Solo [illegible] semplicemente e [illegible] *[illegible] pure che sia, par[illegible]*

[illegible] *D.* 3. 1[illegible] O perpetui fiori [illegible] [illegible] [illegible] vostri odori [illegible] *alla memoria e nel [illegible]*

[illegible] *D.* 2. 12. [illegible] con le dita della destra scempie [illegible] *[illegible] eran prima*, e [illegible] l'Angel [illegible] a me [illegible] 3. [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] *della Scala* [illegible]

[illegible] 1. [illegible] Tutti son [illegible] ma e[illegible] Ma [illegible] *senza* [illegible] *ogni cosa*, [illegible]

[illegible] *D.* [illegible] [illegible] [illegible] questo [illegible] *l'Inferno abbiam noi* [illegible] [illegible] a basso [illegible] pur [illegible] *i piedi de' dannati* [illegible] 22. [illegible] esso [illegible] piedi e l'altro [illegible] *tutto il resto del corpo.*

[T.] *D.* 2. 21. [illegible] [illegible] [illegible] *E.* 3. 2[illegible] [illegible] *[illegible] principio del [illegible]*

T. *D.* 9. 18. Quanto ragion qui vede, Dir [illegible] aspetta [illegible] a Beatrice [illegible] opra di fede (*La rivelazione sola può renderlene ragione.*)

[illegible] *In questo senso [illegible]* [T.] *D.* 2. 15. Co[illegible] pur con l'occhio che non vede. Quando [illegible] *con gli occhi del corpo, non della mente.* *E.* 3. 22. La dolce donna [illegible] [illegible] Pur [illegible] per quella scala [illegible] la mia natura [illegible] *E.* 2. 21. Pur con la speranza Si fece la mia sete men digiuna (*o speranza [illegible] a quetarmi*). *E.* 1. 23. [illegible] pur con parole sciolte [illegible] *[illegible] nonché in verso.* *E.* 13. [illegible] avesse potuto creder prima [illegible] pur con la mia [illegible] *per sole le parole mie.*

T. *[illegible] Conv.* 1. 8. Vedemo li [illegible] delle [illegible] *pure* [illegible] [illegible] *E.* 1. 25. Tre [illegible] [illegible] se ne accorse [illegible] quando [illegible] E in [illegible] pure [illegible] *E.* 2. 26. [illegible] facea con l'ombra, [illegible] l'Aria [illegible] [illegible] indizio [illegible] *al solo veder* [illegible] *E.* 3. 33. [illegible] ma [illegible] a quel ch'io [illegible] [illegible] *Purg.* [illegible] [illegible] *E.* 3. 16. [illegible] ogni cagion recate [illegible] *[illegible] le influenze degli Astri*, sì come se [illegible] Movesse seco di necessitate.

[illegible] *D.* 2. 9. [illegible] Par come [illegible] *in distanza [illegible] non mi parea che un [illegible]*

T. [illegible] *D.* 2. 19. Io [illegible] Ma [illegible] [illegible] *il suon della voce più accesa,* [illegible]

[T.] *D.* 2. 31. [illegible] suo parlar a me per punta, Che pur per [illegible] *E.* 1. [illegible] Qual [illegible] per [illegible] per l'estrema [illegible] *E.* 2. [illegible] gente [illegible] si presta [illegible] terra. [illegible] *E.* 3. 7. [illegible] la riverenza [illegible] pur per B[illegible] [illegible]

[T.] *D.* 1. 32. [illegible] per pur dentro [illegible] per le [illegible]

[illegible] [T.] *Il Pure, che in questo caso [illegible]* [illegible] *D.* 2. 31. [illegible] *E.* 3. 32. [illegible] *E.* 1. 3. [illegible] *E.* 21. [illegible] sua vita nel [illegible], Ma [illegible] *E.* 8. [illegible] quand'io fui dentro [illegible] *in [illegible] infernale, perch'io non [illegible]* [illegible] Per [illegible] *del [illegible]* [illegible] di tanto offese, Che senza speme [illegible] *E.* 2. 31. [illegible] *la [illegible] simboleggiante la Chiesa* [illegible] [illegible] la [illegible] tanto possente Che [illegible] [illegible] 3. 32. [illegible] bastava, [illegible] per un [illegible] Con [illegible] per aver [illegible] *E.* 2. 3. Per [illegible] solamente. La [illegible] — *Ma [illegible] e l'idea di [illegible] de[illegible], [illegible] questo [illegible]*

[illegible] *Col Non premesso, corrisponde a* [illegible] [illegible] Anche questo [illegible] *[illegible] non frequente [illegible]*

T. *[illegible]* 3. 33. La tua benignità [illegible] pur soccorre [illegible] domanda [illegible] a [illegible] precorre. *E.* 14. *E.* 2. [illegible] *E.* 2. [illegible] Vedi [illegible] pur io, [illegible] questa gente [illegible] *E.* 11.

T. *Posposto al verbo.* *E.* 1. 7. [illegible] non pur [illegible], Ma con la testa [illegible] *E.* 3. 10. [illegible] Non pur di là da noi [illegible] [illegible] io credo [illegible] *E.* 1. 11. [illegible] in una sola part[illegible] [illegible] *[illegible] non pure non si contrappone il Ma [illegible]*

T. [illegible] *Con altre voci tra mezzo.* *E.* 2. 8. Non pur [illegible] nature [illegible] [illegible] nella mente ch'è da sè perfetta, Ma esse [illegible] la lor salute [illegible] [illegible] Non pure a me danno [illegible] [illegible] Ma ella [illegible] non pure una volta, questo spazio [illegible] [illegible] pena.

[T.] *Altra collocazione del Non e del Pure.* [illegible] 1. 32. Se [illegible] fosse su caduto [illegible] [illegible] Non [illegible] pur dall'orlo [illegible] *E.* 2. 7. Non avea pur [illegible] [illegible] Ma [illegible] [illegible] un incognito [illegible] *E.* 11. [illegible] un largo la mente. Per [illegible] [illegible] *E.* 1. 16. [illegible] Presso a color che non [illegible] Ma per entro i pensier [illegible] *E.* 18. Non perch'io pur [illegible] [illegible] *perch'io non [illegible] quello che [illegible] Collocazione [illegible] per [illegible]* Non pur per [illegible] Ma [illegible] che [illegible] *[illegible]* *E.* [illegible] [illegible] non io pur [illegible]

[illegible] *Altra forma di [illegible] col Pure.* [illegible] 21. [illegible] pure [illegible] tutti questi [illegible] [illegible] — *Questo* com ognun vede [illegible]

[illegible] Negare [illegible] Nemmeno [illegible] *vendo [illegible] sempre [illegible]* [illegible] che potesti [illegible] queste [illegible]

VII. *Altra forma di negaz.* [illegible] Senza [illegible] 30. [illegible] senza pur [illegible] Senza pure [illegible] *che senza* [illegible]

VIII. *[illegible] neppure* [illegible] *tempo non* [illegible] 2. [illegible] pare [illegible] perda [illegible] non [illegible] Per essere [illegible] *certo* [illegible] pur [illegible] Andare [illegible] 15. [illegible] le [illegible] spalle [illegible] *selva dolorosa.*

[illegible] non legno [illegible] A te mio [illegible] 33. [illegible] per se [illegible] per [illegible] *dei* [illegible] 27. Se [illegible] pur [illegible] da [illegible] 2. [illegible] Senza [illegible] 122. [illegible] 2. 21.

Nemmeno [illegible] 2. 42. [illegible] disposizione [illegible] pur [illegible] Senza la [illegible] 2. 20. [illegible] a terra [illegible] stare [illegible] *d'ignorare qualcosa* [illegible]

IX. [illegible] *Quando* [illegible] *sempre* [illegible] [illegible] Par che [illegible] 2. 19. [illegible] nostra casa. [illegible] 20. [illegible] avesse [illegible] da [illegible] che [illegible] *la pancia.*

[illegible] *Quando* [illegible] 2. 22. [illegible] [illegible] 18. [illegible] *in pubbl. feste.*

[illegible] *Nel seg.* [illegible] Par [illegible] *corrisponde* [illegible] *idea del* [illegible] [illegible] *pur* [illegible]

X. [illegible] A Pur che [illegible] *particella formata* [illegible] *appartiene* [illegible] se [illegible] Purché si [illegible]

[illegible] *Altresì* [illegible] Pur [illegible] la [illegible] — Pur [illegible] — Pur [illegible] *ogni* [illegible]

XI. [illegible] *senso* [illegible] *come* [illegible] *de* [illegible] 2. 20. [illegible] *la casa de* [illegible] *di Francia,* [illegible] facea [illegible]

[illegible] 1. 33. [illegible] avesse [illegible] *la mia fa* [illegible] 2. 6. [illegible] Pur [illegible] *vento.*

[illegible] 2. 27. [illegible] femmina, [illegible] e [illegible] altra [illegible] *come* [illegible] *Sempre* [illegible] *tempo.* Tutt' [illegible] posse, [illegible]

XII. [illegible] *In questo senso* [illegible] *la volta* [illegible] Eppure [illegible] Eppure e cos [illegible] si muove. *A certi* [illegible] *del progresso,* [illegible] *tal progresso che intendono costoro, potrebbesi dire* Eppur non si muove.

[illegible] *pur* [illegible] *non* [illegible] *per* [illegible] *difeso* [illegible] *tutte le vostre* [illegible] *si fara.*

[illegible] *Non* [illegible] *con mezzo* [illegible] *pure* [illegible] pure.

XIII. [illegible] *d'un stato* [illegible] *sette* [illegible] [illegible] Ma [illegible] *Sempre* [illegible] *che* [illegible] *questo* [illegible] [illegible] 2. 3. [illegible]

[illegible] 3. 31. Questi esser [illegible] *del paradiso* [illegible] *gli occhi per* [illegible] al [illegible] Mi guarda [illegible] 2. 13. [illegible] e [illegible] Mostrando [illegible] *vostro pur* [illegible] 1. 32. [illegible] 2. 19. [illegible] 29. [illegible] pur [illegible] 2. 19. [illegible] *Petr.* Son. [illegible] Né pur [illegible]

[illegible] 2. 32. [illegible] pur [illegible] [illegible] *suo* [illegible]

[illegible] 1. 14. [illegible] *a tenere.* [illegible] 2. 20. [illegible] per [illegible] *sempre* [illegible] [illegible] *a me acquista.* [illegible] 10. Al pie [illegible] 12.

[illegible] 2. 17. [illegible] gent accese [illegible] fuoco [illegible] pur [illegible] 2. [illegible] [illegible] avesse [illegible] pur [illegible]

[illegible] 2. 27. [illegible] [illegible]

XIV. [illegible] *di comunicazione è forse* [illegible] *del tempo* [illegible] [illegible] *popoli* [illegible] *Pure* [illegible] *Senz'* [illegible]

[illegible] *senza* [illegible] 1. 23. [illegible] pure a [illegible]

[illegible] *del popolo,* [illegible] *E anche pure* [illegible] *pop.* [illegible]

XV. [illegible] *d'Ancora* [illegible] *questa voce,* e *il Pure* [illegible] *a parecchi* [illegible] 2. 6. [illegible] par [illegible] *che per* [illegible]

[illegible] a [illegible] le [illegible] [illegible] *sacre* [illegible] *corrisponde a Stesso, nel senso di* [illegible] 19. [illegible]

[illegible] *potrebbe* [illegible] *senso* [illegible] Son. [illegible] 78. Perché [illegible] 17. [illegible] Ma [illegible] pur [illegible] pure, presentemente [illegible]

[illegible] *Com.* [illegible] pure [illegible] vero, *che* [illegible] *il medesimo* [illegible] E vero anche questo. *Nel secondo e*

[illegible] per [illegible] [illegible] *che* [illegible] [illegible] 20. [illegible] [illegible] *potrebbe credere.* [illegible] pure [illegible] *Ma pur sempre* [illegible]

XV. [illegible] *d'* [illegible] Sempre [illegible] [illegible] *pur* [illegible] 1. [illegible] Ma [illegible] 2. 14. [illegible] 1. 11. [illegible] 3. 33. [illegible] 2. 74. [illegible] non perder tempo [illegible] *pur* [illegible]

[illegible] 3. 7. [illegible] L' una parte [illegible] Par [illegible] *sempre* [illegible] 2. [illegible] La donna [illegible] *de condurre,* [illegible] 2. 5. [illegible] *che* [illegible] *pur* [illegible]

XVI. *Anche* [illegible] *pure* [illegible] *ma sempre* [illegible] *che* [illegible] [illegible] Pur [illegible] 2. 20. [illegible] Pur come [illegible] 2. 19. [illegible] 24. [illegible] Pur [illegible]

XVII. [illegible] *che* [illegible] 2. [illegible] 12. [illegible] 8. [illegible] pur [illegible] far [illegible] pur [illegible]

XVIII. [illegible] *Pur* [illegible] *anche* [illegible] 2. 6. [illegible] *questa* [illegible] pur [illegible]

[illegible] 2. 8. [illegible] pure [illegible] 7. [illegible] per [illegible]

XX. [illegible] *Posp. talvolta* [illegible] pur [illegible] *Sento,* [illegible] [illegible] Ma [illegible] — [illegible] — [illegible] pare [illegible] sa pure [illegible] sa pure.

[illegible] *d'affermazione.* La creda pure. — Credo pure.

XXI. [T.] *Quando ha senso d'esortazione o consiglio, e s'accompagna coll'imperativo,* [illegible] *Questo senso può avere* [illegible] *di sopra.* Creda pure; e l'hanno [illegible] Stia pure tranquillo, Stia pure sicuro.

[T.] D. 2. [illegible] Questa gente che preme a noi [illegible] E vengonti a pregar [illegible] Però pur va' [illegible] — *In questo* [illegible] *perchè nel senso che qui trattiamo si suole posporre.* — Va pure. [illegible] Porto. D. 2. 15. [illegible] [illegible] (*queste de' quali tu hai in fronte i segni*) Che si [illegible] per esser divenute col pentimento.

XXII. [T.] *Tuttavia, più che esortazione o comando, è licenza data o concessione.* Seguiti pure. [illegible] *Vana.* 9. 22. [illegible] *alla Canzone nel comiat.*

[T.] [illegible] 1. 21. [illegible] Lascia' degnar pure a lor senno. — *Anche con esserne di* [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] Dei [illegible] arrecando alla corrente del mio [illegible]

XXIII. [T.] *In talune di queste* [illegible] *la quale* [illegible] *per più chiarezza* [illegible] *a lei destinati* [illegible] *si conferma con* [illegible] [illegible] — Si stia pure [illegible] delle lagrime [illegible] — [illegible]

XXIV. [T.] [illegible] *con ell.* [illegible]

[T.] [illegible] Pur beato che [illegible] *di grazia.* [illegible] *felice se* [illegible] *quello che* [illegible] *famil.* [illegible] *Cell.* Sport. 5. 1. (C.) Pur beato che Dio [illegible] Pur [illegible] 3. 6. Pur [illegible] oltr'al [illegible] con [illegible] [T.] Pur beato il grande [illegible] Pur beato [illegible] se scampa [illegible]

[T.] *Anche* Pur felice *che poi ebbe* [illegible] *felice* [illegible]

XXV. *Altri esempi* [illegible] [illegible] Quando [illegible] [illegible] *forme non* [illegible] *e nell'una e nell'altra* [illegible] Pur [illegible] *per* [illegible]

Con ell. [illegible] [T.] Avanti, dunque!

XXVI. [T.] *Il modo* [illegible] Pur [illegible] *che può essere* [illegible] *che* [illegible] *nell'* [illegible] Pur troppo è vero! — Lo vedi pur troppo. *Al lamento altrui, che accenna a cosa non piacevole o a chi ascolta o a tutti e due, rispondesi,* [illegible] Pur troppo. *Può essere anche come* [illegible] Pur troppo. *Ma in senso* [illegible] *di contentamento, non si dice se non* [illegible] *profetando come re Saul,* [illegible] *per fare il profeta.* [illegible] pur troppo [illegible] *ma non sarebbe* [illegible] *d'ammirazione, anco a metterci un punto ammirativo.* [illegible] accademico, cavaliere, deputato Pur troppo!

[T.] Lo apprezzavate pur poco. D. 3. 22. [illegible] Se come [illegible] *parte.*

[T.] D. 1. 20. [illegible] fosse pur di tanto ancor leggere, [illegible] Cercando lui [illegible]

XXVII. *Con senso* [illegible] *la particella condizionale* [T.] D. 1. 21. [illegible] avanti pur vi piace, Andate [illegible]

In senso [illegible] *che il Pure suona concessione.* [T.] [illegible] Fossero essi pur già [illegible]

[T.] *Con ell.* [illegible] *il resto* [illegible]

[illegible] *questa ell.* [illegible] trent'anni, [illegible]

XXVIII. [illegible] *in altro rispetto.* [T.] D. 2. [illegible] Dimmi perchè [illegible] *tendi tu* [illegible] *che tu* [illegible] [illegible] *Pure?*

[T.] *Per più chiarezza nel* [illegible] *sarebbe da* [illegible] *Oppure* [illegible] *col senso di* [illegible] *corrispondere a Ovvero.* [illegible] *tra l'O e il Pure non si* [illegible] *uno* [illegible] *ripetere l'O nella seconda parte, Oppure non si* [illegible] *collocar ne la prima, ma nella seconda soltanto.*

[T.] *Anche qui può essere ell., non solo nell'omettere prima l'O, ma nel troncare il discorso* [illegible] oppure.

XXIX. [T.] *Questa voce* [illegible] *certuni dicono,* [illegible] [illegible] *affettata.* — *Quando* [illegible] [illegible] *in prosa.* [illegible] [illegible] — A [illegible] [illegible] [illegible] Non [illegible] *in questo* [illegible] *sta per Neppure.*

[T.] [illegible] *può valere senza.* [illegible] *Voi siete sempre che andate a fare* [illegible]

[T.] [illegible] *Cade più o meno ammi* [illegible] *perchè* [illegible] [illegible] — [illegible] *che esprime* [illegible] [illegible] *la seconda.* [illegible] Homunculus quaero

† PUREСHE. [illegible]

† PURELLINO. *Agg. dim. di* PURELLO. *Detto così per* [illegible] *Fav.* [illegible] *Se pure* [illegible] — *Aff. al lat.* [illegible]

† PURELLO. [illegible] *Dim. di* Puro, [illegible] *detto* [illegible] *Col. Lett.* 19. 37. (C.) [illegible] purello [illegible] [illegible] *forse tale* [illegible]

PURETTO. *Agg.* [T.] D. 3. 29. *ha forma di dim.* [illegible] *Cade* [illegible] *come Opera da Opera.*

[illegible] *Accrescitivo* [illegible] *Red.* [illegible] 15. Purché [illegible] [illegible] la voce fiorentina *pretto,* [illegible]

2. [illegible] *Red. Ditir.* [illegible] [illegible]

PUREZZA. S. f. [illegible] *Macc. e S. Girol.* [illegible] [T.] Purezza più [illegible] *nel figurato.* Purezza del [illegible] de' metalli, dell'aria, [illegible] purità [illegible] [illegible] — Purezza [illegible] *non purità* [illegible] *dal mondo* [illegible] Purezza [illegible]

Varch. Lez. 159. (C.) Al qual dobbiamo [illegible] né più [illegible] né più dotta [illegible] quella antica purezza e [illegible] Michelagnolo [illegible] *Cas. Ded.* [illegible] Fra questo [illegible] la Vita del B. C[illegible] è da [illegible] nelle prime [illegible] proprietà e purezza di [illegible] lingua toscana, che a quel beato [illegible]

PURGA. S. f. *Purgazione. Red. Cons.* 2. 45. (C.) Al [illegible] passando [illegible] semplice [illegible] *Tass. Lett.* 3. 140. Non [illegible] prima non facess [illegible]

[T.] Fare una purga. *Continuare per alcun tempo l'uso di medicamenti che purgano il sangue* [illegible] Fare una purga [illegible]

2. [illegible] *anche del Medicamento che serve a ottenere la purga.* [illegible] *Lett.* [illegible] avere [illegible] la vostra purga, e caso mi sarà [illegible] per evacuare.

7. *Per simil. Segner. Incr. istr.* 2. 20. [illegible] [illegible] in questa purga [illegible] per tutti i secoli [illegible]

4. [illegible] *Pass.* [illegible] [illegible] [illegible] *Segner. Crist. instr.* 2. 21. 21. [illegible] l'anima già [illegible] la purga [illegible]

5. [illegible] *Per gli Escrementi, che vengono esteriormente.* [illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* 108. [illegible] [illegible] la purga [illegible]

6. Purga. *Si dice anche per* [illegible] *Fib.* [illegible] le sue purghe, [illegible] le sue purghe [illegible] quattro [illegible] ragionevole [illegible] di sette o otto giorni.

7. [T.] *De' metalli.* La vena, purga a' [illegible] ferracce[illegible], dopo la seconda purga [illegible]

8. *Purga per* [illegible] *che de' Gentili si facevano agli Dei Mani. Car. En.* 6. 215. [illegible] per sua purga [illegible]

PURGABILE. *Agg. com. Da doversi o potersi purgare.* [illegible]

PURGAGIONE. [illegible] PURGAZIONE.

PURGAMENTO. S. m. *Purgazione. Aureo est.* [illegible] 2. [illegible] 11. (C.) La sostanza della [illegible] detto, pare, che si [illegible] [illegible] *Stor. nat.* [illegible] 29. Questo [illegible] del purgamento della [illegible] e della separazione della sua purissima sostanza dalle estranee.

Trasl. Espiazione. Non com. Med. Arb. Cr. 20. (C.) E cosi [illegible] il purgamento e [illegible] [illegible] *Zenon. Pist.* [illegible] purgamento [illegible] [illegible] *SS. PP.* 4. 16. [illegible] senza [illegible] se questa [illegible] purgamento [illegible] [illegible] per la medicina dell'anima e per lo purgamento [illegible]

In senso spirit. di Purificazione. Non com. [illegible] *Pallav.* [illegible] usa tal [illegible] *redenzione* [illegible] purgamento [illegible] [illegible] *dei Sacramenti.*

2. *Per Evacuazione avuta per mezzo d'un purgamento. Non com.* [illegible] *Lett. Cic.* [illegible] assai forte [illegible] purgamenti, e cera violenza di qual medesimo [illegible]

3. [illegible] *La mestruazione delle donne. Non com.* [illegible] 312. [illegible] [illegible] purgamenti mestrui, [illegible]

4. [illegible] *Materie rigettate, Sporcizie. Agn. Pand.* [illegible] 123. [illegible] acque [illegible] purgamento, come è [illegible] nel [illegible] oggi [illegible] Plinio scrive.

Purgamenti del mare *per simil. diconsi le materie che il mare rigetta.* [illegible] 2. 3. 21. I purgamenti del mare [illegible] [illegible]

PURGANTACCIO. [illegible] *S. m. Pegg. di* PURGANTE [illegible]

PURGANTE. *Part. pres. di* PURGARE. *Che purga.* [illegible] 1. 7. [illegible] purga [illegible] [illegible] [illegible] 2. 17. [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] non [illegible] aver data a bere [illegible] medicina purgante [illegible] [illegible] che [illegible] purga [illegible] (Cont.) Lett. [illegible] 200. [illegible] purgant[illegible] ga[illegible] sempre [illegible]

[illegible] Fenic. [illegible] 200. Questa terra [illegible] purgante [illegible] e si [illegible] data per bocca in poca quantità con conveniente veicolo.

[illegible] Purgante. Medicamento che purga [illegible] [illegible] la [illegible] grandezza [illegible] [illegible] [illegible] per la [illegible] Fr. [illegible] Pred. [illegible] [illegible] al [illegible] purgarsi, ed il migliore [illegible] forte.

2. Anime purganti [illegible] le anime che sono nel Purga[illegible] 21. 35. [illegible] so [illegible] concesse [illegible] indulgenza a anime purganti.

[illegible] La Chiesa trionfante, i santi del Paradiso, [illegible] terra, la Chiesa purgante, le anime del Purgatorio.

[illegible] Segner. Quares. [illegible] purgati, non [illegible] che nulla può sia per voi la [illegible] [illegible]

[illegible] Colui che si purga, nel Purgatorio. [illegible] Inf. [illegible] [illegible] [illegible] de la [illegible] purganti.

PURGANTINO. [illegible] di PURGANTE sost. [illegible] purgativo [illegible] medica.

PURGANTONE. [illegible] di PURGANTE sost., [illegible] e per l'effetto sempre men grave de' [illegible]

PURGARE. [illegible] [illegible] Aur. [illegible] purgata [illegible] Par. 23. [illegible] [illegible] SS. [illegible] [illegible] [illegible] Segr. [illegible] [illegible] che [illegible] purgasse le piaghe [illegible] per l'o[illegible]

[illegible] Ricc. Mes. nat. 62. [illegible] Piglia acqua ardente, [illegible] erbe [illegible] e, come [illegible] purgate [illegible] [illegible] colta [illegible] per gravezza [illegible] [illegible] Cr. [illegible] [illegible] peso [illegible] che [illegible] ogni volta [illegible] purgare il porto [illegible] de[illegible] getta e cade [illegible] suo corso le ragunate [illegible] si purgano.

[illegible] Purgare un fosso, l'alveo d'un canale e sim. [illegible] 81. [illegible] Fossi, ne' quali [illegible] per [illegible] cadute [illegible] purgate [illegible] 40. Purgherai ancora il rivo e una fossa in questo modo.

(Cont.) [illegible] una ferita. Libro [illegible] Mase. [illegible] [illegible] Feudi [illegible] la putredine.

(Cont.) [illegible] Tipocosmi 478. La paga purgare, far [illegible]

2. Trad. [illegible] 10. 2. [illegible] Purgare è [illegible] la colpa [illegible] nel peccato, e indurre alla virtù [illegible] 6. [illegible] non [illegible] purgar [illegible] ma a rendere [illegible] Pu[illegible] 1. [illegible] Che purghi se stesso [illegible] Petr. Son. 8. part. III.

[illegible] terra [illegible] [illegible] Col. SS. [illegible] [illegible] F. 18. 17. [illegible] purgare [illegible] la quale si [illegible] E. 2. 8. [illegible] [illegible] purga [illegible] F. Per la [illegible] peccati E. 20. 7. Quegli [illegible] [illegible] Pocca [illegible] verso [illegible] per purgar gli animi [illegible]

3. Per Espiare. Lasc. Espos. Simb. I. 209. [illegible] di purgare le [illegible] E. 27. [illegible] questa [illegible] [illegible] Dant. [illegible] 21. [illegible] [illegible] S. Agost. S. D. [illegible] si che re[illegible] purgate [illegible]

4. [illegible] sacrifici [illegible] persona [illegible] Gen [illegible] [illegible] crede[illegible] se si fosse contra la religione [illegible]

5. [illegible] Purga[illegible] [illegible] così purgare [illegible] per [illegible] Agr. [illegible] 44. [illegible] [illegible] e [illegible] purghi [illegible]

6. [illegible] Scemare. M. V. 3. 106. [illegible] Legu[illegible]

7. [illegible] particolarmente [illegible] superflu[illegible] [illegible] Pett. [illegible] Sagg. nat. [illegible] Purga [illegible] [illegible] [illegible] Mes. [illegible] [illegible] Red. [illegible] 1. 77. Questi [illegible] [illegible] [illegible] Red. [illegible] [illegible] [illegible] Red. [illegible] il malore [illegible] si affatica di purga [illegible]

Purgare alcuno, [illegible] medicamenti [illegible] Mes. [illegible] purgare dodici giorni [illegible] l'acqua [illegible]

[illegible] medicamenti purga[illegible] Fr. Giord. Pred. 3. [illegible] usa [illegible] di purgarsi [illegible] Buon. Fier. 3. 4. [illegible] [illegible] 135. [illegible] Loco che [illegible] si purghi e [illegible] con [illegible]

[illegible] (Cont.) Brig. St. sempl. Indie [illegible]

12. [illegible] al purgare [illegible] purgherà [illegible] Ital. Croce G. [illegible] 113. [illegible] medicamenti, che purgano [illegible] stomaco.

(Cont.) Brig. St. sempl. Indie ecc. Mon. 294.

[illegible] purgarsi [illegible] M. Segner. Qu[illegible] [illegible] [illegible] purgarsi.

[illegible] Medicament purga[illegible] 125. [illegible] [illegible] quantità di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

8. Purgarsi, dicesi anche delle donne che sono [illegible] Mal. 20. [illegible] [illegible]

9. [illegible] Purgarsi [illegible] il superfluo [illegible] 23. [illegible] purgare ad [illegible]

10. Purgarsi [illegible] [illegible] Tass. [illegible] [illegible] [illegible] se medesimo si purga. [illegible] purga.

11. (Cont.) Per [illegible] Mel. [illegible] [illegible] Purga[illegible] (Cont.) [illegible] [illegible] [illegible] purga [illegible] 24. [illegible] si che [illegible] si purghi [illegible] pressare.

12. (Cont.) **Purgare la cera, un sale, il vetro, un metallo, una miniera** [illegible] Buon. [illegible] [illegible] non [illegible] purgar la cera [illegible] [illegible] purgato [illegible] [illegible] [illegible] Fir. [illegible] [illegible] e con il tempo [illegible] purgare [illegible] 13. [illegible] purgar l'a[illegible] [illegible] Fir. [illegible] 2. [illegible] purgata [illegible] [illegible] Segner. [illegible] 9. 3. [illegible] purgasi [illegible] quello [illegible]

13. (G. M.) Dettaro. [illegible] paesi [illegible] sanificano la terra, e con gli [illegible] purgano l'aria.

14. (Laz.) [illegible] per Lavorare, Ra[illegible] Coll. SS. PP. 3. 7. [illegible] purgherebbono da queste [illegible]

15. [illegible]

16. Purgare a cono, [illegible] Mostrare con prove che [illegible] [illegible]

Purgarsi con uno o ad uno, col Giustificarsi [illegible] Segner. [illegible] 111. [illegible] signor [illegible] per potere [illegible] purgarsi [illegible] [illegible] Lett. 53. [illegible] purgarsi [illegible] [illegible] contraria alla volontà [illegible]

Purgarsi da un'accusa, o sim., vale Giustificarsi [illegible] Pecc. cap. 5. 16. E, per purgarsi d'ogni [illegible], Porto dal [illegible] al tempo [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 410. [illegible] era [illegible] da purgarsi dalle opposte [illegible] non avea canonica e legittima [illegible] da chiarire la sua fama.

17. **Purgare gl'indizii,** *si dice del Mostrare con prove o [illegible] la propria innocenza sopra la querela data.* [illegible]

18. **Purgare i medicamenti.** *Ricett. Fior.* [illegible] 67. (*M.*) Il purgare [illegible] separare [illegible] le cose [illegible] medicamenti, [illegible] con esse.

19. **Purgare i panni lani,** *e sim.*, *vale Lavarne* [illegible] *nome.* [illegible] XXXI. 69. [illegible] verranno [illegible] purgare [illegible] ad una pulizza [illegible] *Spec.* [illegible] 20) Fatto questo, si purgano [illegible] panni [illegible] di [illegible] alle [illegible] *Lat.* [illegible] fatti, [illegible]

20. **Purgarsi la bocca** [illegible] *Segner. Pred.* 23. 3. (*M.*) [illegible] di leggersi [illegible]

[illegible] *Vogliono che* [illegible] *Lat.* [illegible] *e che* [illegible] [illegible] *Rim.* 2. [illegible] [illegible] purgarsi e [illegible]

[illegible] *Alt. senso.* [T.] Purgare le stalle, [illegible] luoghi [illegible]

[T.] Purgato [illegible] *B.* [illegible] *Ross.* 2. 6. [illegible]

[illegible] *Del corpo umano.* [T.] Purgare. [illegible] [illegible] Purgare [illegible]

[T.] [illegible] *Ep.* [illegible] *ad Fos.* 301. [illegible] purgar [illegible] tempo [illegible]

IV. *Fig.* [T.] Purgare con [illegible] sacri [illegible] *Sen.* [illegible] 117. [illegible] purgo [illegible]

V. *Senso rel.* [T.] *D.* 2. [illegible] quel se[illegible] si purga [illegible] *E.* 26. [illegible] Per [illegible] *per essersi purificato* [illegible]

VI. *Senso mor.* [illegible] [T.] *Petr. Canz.* 8. [illegible] *part.* [illegible] purga Al tuo nome e pensiero [illegible] sede.

[T.] *Segner. Mann.* [illegible] 23. [illegible] Purgare gli uomini [illegible] *Pol. Inst.* [illegible] 13. 2. In [illegible] [T.] Purgarsi, o Purgare delta, *dice più espressam.* [illegible] Purgare [illegible] *e le sense per al* [illegible] *o senz'altro con la pena senza merito, e senza* [illegible]

VII. *Senso anche soc.* [T.] *Borgh. V. Disc.* 2. 579. [illegible] purga [illegible] per [illegible] in que' tempi non fossero [illegible] *Vit. B.* [illegible] 42. [illegible] intenzione [illegible] e riverenza, e [illegible] purgava la loro [illegible]

[illegible] *nel mor. e nel soc.* [illegible] [T.] *Prov.* [illegible] 203. [illegible] purga [illegible]

VIII. *Fig.* [illegible] [T.] Purgare [illegible] *o la fama* [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] purgabile [illegible] occorra.

PURGATAMENTE. *Avv.* *Da* PURGATO. *Con istile purgato, che vale a dire puro, corretto, senza barbarismi, ecc.* (*Fanf.*) *In Man.*

PURGATELLA. [T.] *S. f.* *dim.* *di* PURGATO *trasl.* [T.] Di lingua, di stile, d'arte di disegno. [T.] *Caro. Parin.* [illegible] *Pros.* 342. Lettere, scritte con molta purgatezza [illegible] stile veramente epistolare.

PURGATINA. [T.] *S. f.* *dim.* *fam.* *di* PURGATA *che, però, non è dell'uso. In senso med.* [T.] Fare una purgatina, breve, leggera.

PURGATISSIMO. *Agg. superl. di* PURGATO. (*C*) *In Pers.* [illegible], *aureo*, [illegible]

[Cont.] *Fort. D. Tens. Press.* VI. Tutti questi [illegible] purgatissimo argento vivo [illegible] che non framezza [illegible] si vederanno per tutta [illegible] che sopravanza la linea XT [illegible] *Cont. G.* [illegible] *Cost.* 22. *t.* 2. *p.* 115. [illegible] questa [illegible] purgatissime acque. [T.] *P. n. schietto* [illegible]

2. *Trasl. Fr.* [illegible] *Lett. del donn.* 125. (*C*) O purgatissime [illegible] che [illegible] mai [illegible] operazioni [illegible] [T.] *Hor.* [illegible] [T.] *Segner. Quaresim.* 4. 11. [illegible] spesso [illegible] per osservare [illegible] purgatissimo [illegible] spirito [illegible]

[illegible] *Eccellente. Gal. Op. lett.* 6. 65. (*Man.*) [illegible] potrà esser [illegible] [T.] [illegible] *Lett.* [illegible] purgatissimo [illegible]

3. [illegible] *senso* [illegible] [T.] Purgatissima lingua, Stile, [illegible]

4. *Per* [illegible] *d'ogni menda.* *F. Vill.* [illegible] 30. [illegible] purgatissima, [illegible]

PURGATIVISSIMO. *Agg. superl. di* PURGATIVO. [illegible] purgativissima, [illegible]

PURGATIVO. *Agg.* *Che ha virtù di purgare, e* [illegible] *Ricett. Fior.* [illegible]

Amm. ant. 1. 3. 3. [illegible] purga [illegible] del [illegible] *Man.* 277. [illegible] purgative [illegible] si purgavano [illegible] purgazioni [illegible] purgativo.

2. *Fig.* [illegible] *Ott. Com. Purg.* 7. 98. [illegible] disputate [illegible] [*Cav.*] [illegible] *SS. PP.* [illegible] 27. La [illegible] per grazia curandolo ostinamente e accrescendo [illegible]

5. [illegible] *Non* [illegible] [T.] *Segn.* [illegible] *Arist.* 8. 417. [illegible] purgative [illegible] *Lung.* 250. [illegible]

PURGATO. *Part. pass.* *Da* PURGARE. *Amm. ant.* *Ind.* [illegible] 27. *C.* [illegible] purgate. *Ricett. Fior.* 1. 267. [illegible] *E.* 122. [illegible] cose purgate [illegible]

[illegible] *Sod.* [illegible] 7. [illegible] pesto purgato, e con [illegible] *F.* 128. Ferro bene stagnato, [illegible] *Bart. C.* [illegible] 4. 6. 89. 13. [illegible] purgato, [illegible] *Ital.* [illegible] *Car.* 39. 20. Purgato e ferito, [illegible]

2. *Per simil.* [illegible] 11. 19. [illegible] Confessiamo certamente [illegible], che le anime purgate partite da' corpi, sono nel cielo, e in Paradiso con Cristo.

3. *Trasl. Cas. Lett.* 71. (*C*) [illegible] Platone e in Aristotile, e in [illegible] molti altri [illegible] *Car. Lett.* 1. 9. [illegible] e si purgato che [illegible], e quel che più importa, ci

[illegible] *Gal.* [illegible] 14. [illegible] purgato [illegible] *F.* 14. 17. [illegible] e purgato [illegible] *E.* 7. 28. [illegible] purgato [illegible] *Reg.* [illegible] purgato [illegible]

4. [T.] *Nel signif.* [illegible] § 7 [illegible] *Bre.* [illegible] *Man.* 280. Dopo di aver [illegible] purgato.

5. *Cont.* [illegible] *nel sign.* [illegible] § 10. [illegible] XXXI. 18. [illegible] causa del [illegible] purgato, [illegible]

6. *E nel senso del* § 4 *di* **Purgare.** [illegible] 3. 365. (*M.*) [illegible] la terra, onde purgati [illegible] oste a [illegible]

7. [illegible] *del sale,* [illegible] *Stor.* [illegible] 81. (*M.*) [illegible] la candela e purgata [illegible] per alcuno accidente, [illegible]

8. [T.] *Nel signif.* [illegible] § 15 del [illegible] Sale [illegible] **Metallo purgato.** [illegible] purgato. [illegible] 11. 48. A fare [illegible] purgato [illegible] *Ricett.* [illegible] 11. [illegible] del vetro, [illegible] materia [illegible] *Ger.* 113. [illegible] ben purgato [illegible] bello in [illegible]

†**PURGATOJO.** *S. m.* *Aren.,* *Lo stesso che* Purgatorio [illegible] § 5.

PURGATORE. *Verb. m.* *di* PURGARE. *Che* [illegible] *purga.* [illegible] *Fiamm.* 5. 65. [illegible]

2. [illegible] *che purga* [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* XX. [illegible] 18. [illegible] purgatori, [illegible] La [illegible] purgar le lane.

3. [illegible] *che attesta l'altrui* [illegible] *Maestruzz.* 2. 32. 5. [illegible] purgatori. [illegible] e purgatori [illegible]

4. *Fig.* [T.] Fuoco. Tormento purgatore.

5. [illegible] Purgatore [illegible] *Luogo murato, che* [illegible] [illegible] *Purgatojo* [illegible] *Fior.* 13. (*M.*)

PURGATORIO. *Agg.* *Che purga.* [illegible] *Purgat.* [illegible] purgatorio [illegible]

2. *Fig.* *Che ha virtù d'espiare.* [illegible] [illegible] la pena purgatoria. [illegible] 8. 2. [illegible] 14. 2. [illegible] [illegible] sere in [illegible] vecchiezza [illegible]

Nard [illegible] Sagrilica purgatoria. *piacular. vus sacrificii.*

5. [T.] [illegible] rispr [illegible] purgatorio.

PURGATORIO e † PURGATORO. S. m. *Luogo dove le anime patiscono pena temporale per purgarsi de' loro peccati.* G. V. 155. 3. (C) [illegible] trattato [illegible] capit. [illegible] concili, che [illegible] stato in Inferno e Purgatorio, [illegible] *Fior.* [illegible] 7. [illegible] venir passata per lo st [illegible] Purgatorio sia detto stato. *Pass.* [illegible] cosa che sono [illegible] pena temporale, la quale [illegible] purgatorio [illegible] *Segner. Quares.* [illegible] 2. [illegible] di Purgatorio? [illegible] una chiesa col [illegible] d'ogni genere, [illegible] del Purgatorio [illegible] (T.) [illegible] Purgatorio. — I Greci negano il Purgatorio, e pregano per i morti.

2. *Per simil. Qualunque pena o travaglio grande.* Franc. Sacch. Nov. 230. (C) [illegible] fosse un [illegible] purgatorio. *Fr.* [illegible] 2. [illegible] cosa importante e importuna, e il purgatorio [illegible]

[illegible] in terra i suoi purgatorio. *Chi col molto patire credesi che abbia espiato i suoi falli* [illegible] È un purgatorio *fam.* [illegible] *bisogno* [illegible] *molesto.*

3. *Per Purgatura.* (T.) [illegible] Sacch. [illegible] 186. [illegible] il [illegible] purgatorio [illegible] tutta l'acqua avanti [illegible]

PURGATORO. [illegible]

PURGATRICE. Verb. f. [illegible] *Di Tert.* [illegible] XII. 7. [illegible] purgatrice [illegible] purgatrice [illegible] forma [illegible] assai meno [illegible]

2. [illegible] *Nat. P.* [illegible] 5. 14. 75. M. [illegible] La [illegible] purgatrice [illegible] nella [illegible]

PURGATURA. S. f. [illegible] *Nettamento e* [illegible] *che si purga* [illegible] *per comunemente* [illegible] Ant. SS. PP. [illegible] 52. [illegible] la [illegible] del [illegible] bisogno, e egli [illegible] la purgatura [illegible] buono e [illegible] dell' [illegible]

2. [illegible] *Lotto le persone, e le materie che si fanno purgare.* [illegible] 12. M. [illegible] per purgatura [illegible] 25. [illegible]

PURGAZIONE e † PURGAGIONE. S. f. *di purgare e il purgarsi.* [illegible] *Pal.* [illegible] 28. [illegible] purgazione si [illegible] del metallo, senza la quale non [illegible]

2. *Fig.* [illegible] 82. M. [illegible] se si potesse [illegible] purgazione [illegible] per riparare [illegible] SS. PP. [illegible] 17. [illegible] purgazione per la [illegible]

T. [illegible] *senza* [illegible]

3. [illegible] *Per Rit. con cui purgavansi* [illegible] *la Legge.* [illegible] 18. 11. [illegible] femmine, [illegible] e le [illegible] per [illegible] sacrificio.

4. *In essa anche il rimedio che purga.* [illegible] 1. 124. M. [illegible] [illegible] *Sacch. Nov.* 131. (C) La donna si fermo a vedere, che [illegible]

[illegible] al bagno [illegible] purgazione [illegible] *Bern.* [illegible] 2. [illegible] purgazione [illegible] *Fior.* [illegible] senza [illegible] ed a [illegible]

5. *Per Espiazione.* [illegible] 13. (C) [illegible] purgazione del [illegible] *Pass.* [illegible] purgazione de' peccati [illegible] *Coll. SS. PP.* [illegible] purgazione [illegible] [illegible] purgazione [illegible] *Fr.* [illegible] 2. [illegible] purgazione [illegible]

6. [illegible] *proprio e speciale.* [illegible] 2. 32. [illegible] purgazione secondo [illegible] purgazione [illegible]

[illegible] *Pr.* [illegible] 28. [illegible]

7. [T.] [illegible] purgazione [illegible]

8. [illegible] *dicesi delle* [illegible] purgazione [illegible] *Lib.* [illegible] 2. [illegible] la [illegible] *Lib. Pr.* [illegible] 1. [illegible] la materia [illegible] purgazione [illegible] materia.

[illegible] *per Purga* [illegible] *Red. Lett.* 12. [illegible] *Fag.* [illegible] 21. [illegible]

PURGHETTA. S. f. *Dim. di Purga.* *Red. Lett.* 2. 252. (C) [illegible] un poco di purghetta [illegible] qua sotto [illegible]

2. *In mod.* [illegible] *che purga.* *Red. Cons.* 1. [illegible] purghetta [illegible]

PURGHETTINA. S. f. *Dim. di* PURGHETTA. *Red. Lett.* 1. 135. M. [illegible] purghettina [illegible]

PURGO. S. m. *Luogo, dove si purgano i panni.* [illegible] *Sacch.* [illegible] 2. [illegible] *M.* [illegible] cosa in purgo, *come* [illegible]

[illegible] *Nella qual* [illegible] *Segr.* [illegible]

5. [illegible] purgo [illegible] Lett. 11. [illegible]

PURIFICAMENTO. S. m. *Il purificare e Purificazione.* *Fr. Jac.* [illegible] 27. M. [illegible] SS. PP. 1. 14. [illegible] per purificamento [illegible]

PURIFICANTE. *Part. pres. di* PURIFICARE. *Che purifica.* [illegible] *Tratt.* [illegible] *e di* [illegible] resistente ed [illegible] tutte [illegible]

PURIFICARE. [illegible] *Terre quel che v'è d'impuro* [illegible] 3. 221. (C) [illegible] *Bocc.* [illegible] *si purificano* [illegible]

[illegible] *Esse e anche per il purificare in* [illegible] *per sola* [illegible] *o accompagnato.*

2. *Fig.* *Pass.* 86. (C) [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] purificazione [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 348. [illegible] *Essere beato, purificare* [illegible] *Segner. Quar.* [illegible] [illegible] *Coll. SS. PP.* 13. 18. (C) [illegible] la grandezza [illegible] la ragione del [illegible]

3. *Trasl.* *Per Avverare. Buon. Fier.* 4. 5. 2. (C) Il [illegible] ancor purificata la condizion del fatto, ancor la vera.

4. *Purificare* [illegible] *delle cerimonie della legge Ebraica* [illegible] *Fr.* [illegible] 3. M. [illegible] con pure il capo e le mani [illegible] le vesti [illegible]

5. [G. M.] [illegible] *Si dice del sacerdote* [illegible] *consumate le Specie sacramentali, per il caso che vi fosse rimasto qualche frammento.*

6. [illegible] *anche del Purgare che facevano* [illegible] *un luogo* [illegible] *Lib.* [illegible] tutto purificato, e [illegible]

7. *N. pass.* *Diventar puro.* *Lib. cur. malatt.* (C)

L'acqua [illegible] migliore, perchè [illegible] a purificarsi.

E fig. [illegible] Amor. [illegible] L'amore indugiato per tempo si purifica.

8. E per ritradursi puro. Ces. Vit. Crist. 3. 12. (M.) [illegible] ordinariamente [illegible] della [illegible] de dovesse purificarsi [illegible].

PURIFICATISSIMO. [T.] Sup. di PURIFICATO agg. [illegible]

PURIFICATIVO. Agg. Atto a purificare. (Fanf. Non com.)

PURIFICATO. Part. pass. e Agg. Da PURIFICARE. [illegible] Bern. Fior. 2. 40. [illegible] sepid, [illegible] Borg. Pir. 1. 14. [illegible] a avorare.

[T.] Fast. [illegible] 7. Questi [illegible] puri [illegible] Segner. Crist. Istr. 1. 22. 3. [illegible] ragione, [illegible] per astr., per [illegible] Non com. per Apparire.

PURIFICATOIO. S. m. Eccl. Pannicello lino, col quale [illegible] [illegible] S. Segner. [illegible] 11. 578. [illegible] nostri [illegible] Segner. Pur. [illegible] e la [illegible] che i purificatori [illegible].

Fr. Bartol. Descr. Cat. 98. Appresso di [illegible] bagnato [illegible] aceto, [illegible].

PURIFICATORE. [T.] S. m. Verb. di PURIFICARE e com. Agg. [illegible] Fuoco, Lavacro [illegible].

PURIFICATRICE. [T.] S. f. di PURIFICATORE e come agg. [illegible] de [illegible] — Acque purificatrici. — [illegible]

PURIFICAZIONE. S. f. L'atto del purificare. [illegible] Questa [illegible] che allora saria [illegible] da separare.

Tratt. [illegible] SS. Pad. 1. 4. 4. [illegible] (M.) La purificazione del cuore, senza la [illegible] cosa è che veruno pervenga a quel [illegible] [illegible] 4. 6. S'avvede [illegible] non puote essere questo [illegible] questa [illegible], se non [illegible] a [illegible] Dio. E 7. 30. E la credere [illegible] santa conduzione pervenga a purificazione e [illegible] [illegible].

2. Eccl. [illegible] Purificazione dicesi anche L'azione che fa il Sacerdote alla Messa, quando dopo d'aver consumato, prende immediatamente il vino nel calice. (M.)

3. [T.] Purificazione d'una chiesa, quando con rito solenne ridonasi all'uso del culto.

4. [T.] Rito della legge mosaica, riguardava il corpo e lo spirito. [illegible] Secondo il costume della purificazione de' Giudei. Ces. Vit. Crist. 4. 173. (M.) Passato questo termine, e la [illegible] sua purificazione per questo modo. E 174. Maria sapeva troppo bene, che la legge della purificazione non [illegible] per lo privilegio altissimo della [illegible] vergine, [illegible].

5. Purificazione della Santa Vergine, e [illegible] La Purificazione. Festa che la Chiesa [illegible] celebra il [illegible] del [illegible] presentazione della Vergine al tempio, quaranta giorni [illegible] la nascita di Gesù. Si chiama anche Festa della Presentazione di [illegible] al tempio, e la Candelaja, o [illegible] (M.)

6. Per Lo stesso che Purgazione nel signif. de' § 8. [illegible] Mate. 20. (M.) Si chiamava tempo di purificazione, o purgazione.

[illegible] [illegible] L'operazione nel togliere le materie eterogenee alla sostanza che si vuole senza mischianza.

PURISMO. [T.] S. m. Recen. gr., ma venuta com. [illegible] e la [illegible] che amano e [illegible] nel ling. e nell'arte [illegible] Parini [illegible] e [illegible] quel [illegible] Cesari [illegible] in Giusto e in [illegible] Angelico [illegible] non [illegible] con questa titolo anche lo studio [illegible].

PURISSIMAMENTE. [T.] Sup. di PURAMENTE. Antico.

PURISSIMO. Agg. superl. di PURO. Aurea lat. [illegible] Purissimo oro [illegible] quali [illegible] avessero po[illegible] di Pisa. Fast. [illegible] purissimi [illegible] 12 [illegible] purissimo [illegible] quel purissimo oro [illegible].

[illegible] SS. PP. 1. 1[illegible] [illegible] purissimo [illegible] generazione per [illegible] tra loro, che purissime [illegible].

[illegible] Magal. Lett. scient. 128. [illegible] l'aria purissima.

[illegible] Buon. [illegible] la seconda [illegible] sangue Purissimo [illegible].

[illegible] Segner. Crist. Istr. 3. 128. I corpo purissimo [illegible] Purissima [illegible] di Maria [illegible] la Vergine Ma[illegible] Purissima [illegible] Cesari [illegible]

Il Senso [illegible] Molti mostrosi da [illegible] purissime [illegible] Pros. [illegible] purissimi [illegible].

[T.] [illegible] Purissima castità.

[T.] [T.] Lingua, Stile, Sermone. [illegible] Purissimo [illegible] imparo quanto [illegible], purissimo, quanto [illegible] non tanto per vero.

PURISTA. [illegible] Purismo.

PURITÀ. S. f. Qualità per la quale una cosa è pura, [illegible] senza mescuglio o mistura. [illegible] S. Girol. [illegible] 87. [illegible] alla [illegible] all'impeto de' venti. Borgh. [illegible] 6. Questa [illegible] che per [illegible] purità non è soggetta alla potenza [illegible] Cr. 4. 48. 15. (M.) Ma [illegible] vecchi [illegible] coloro che alla [illegible] superfluità nei loro corpi e [illegible] Red. Cons. 1[illegible]. [illegible] sono tanto [illegible] nella purità de' [illegible] si raggiano che vincono l'armonia [illegible].

2. Parlandosi di Stile, Discorso, o sim., vale Esattezza nella scelta, nell'uso e nel collocamento delle voci e de' modi del dire. Pros. Fior. Borgh. Lett. 4. 4. 275. (M.) E quanto alla proprietà e purità delle voci, non accade che io ne parli come [illegible] di sopra per avventura vedeva, perchè in quella [illegible] [illegible] la purità e nettezza della nostra [illegible] E Sal[illegible] Lett. 4. 2. 283. [illegible] che [illegible] la purità della lingua latina [illegible] Capo di [illegible] Red. Sind. 1. 3. Que' [illegible] fiori nel [illegible] Seneca [illegible] nell'ottimo e [illegible] quanto alla purità della [illegible] scrittor. Car. Apol. 148. (M.) E [illegible] che le [illegible] non e' [illegible] [illegible] e la [illegible] de' [illegible] Pros. [illegible] 60. [illegible] [illegible] de' [illegible] [illegible] p. 16[illegible] [illegible] a lei [illegible] che [illegible] ragionevolmente [illegible] possa desiderare.

3. Trav. [illegible] 1. [illegible] la purità del [illegible] Segg. [illegible] esp. 197. 1. [illegible] non possano contaminare la purità [illegible] spirituali, [illegible] Coll. SS. Pa[illegible]. 171. (M.) [illegible] purità [illegible] per la purità, e [illegible] nella [illegible] Lat. E 7. 4. [illegible] debbe [illegible] la [illegible] avete per [illegible] e per [illegible] Segner. [illegible] 18. 6. Non pensa [illegible] verginità [illegible] della purità, [illegible] nella [illegible] cosa [illegible].

Fr. [illegible] Corsa, [illegible] 13[illegible] [illegible] che [illegible] Fr. Jac. Tod. [illegible] 23. 2. [illegible] Segner. Crist. Istr. 3. 2[illegible]. 6. [illegible] purità e la [illegible] il tesoro dell'innocenza [illegible] preserva di [illegible] Fr. Giord. [illegible] e da coloro che stanno in purità.

[illegible] Vita. La purità della religione [illegible] [illegible] nella sua purità.

[illegible] Purità di cuore [illegible] Rom. 14. [illegible] purità conservasi i beni naturali.

[T.] [illegible] Tosc. 126. [illegible] vuol saper la verità, [illegible] purità [illegible] purità [illegible] come Innocenza [illegible].

[T.] [illegible] de' costumi. [T.] Serbare [illegible] purità. — [illegible] la purità [illegible] Chiesa commemora specialmente la Purità di Maria.

Il Senso intel. [T.] Purità dello stile. — Purità di lingua. — Scritto con purità.

[illegible] Purità [illegible] alle idee considerate [illegible] straniero elevato.

PURITANO. Agg. [T.] Per che [illegible] di Puritano e [illegible] Vetto nel [illegible] Osea [illegible] per [illegible] Fr. [illegible] Osea [illegible] [illegible] e che [illegible] per [illegible].

PURITANO. S. m. [illegible] Segner. Incred. 2. 19. 9. (M.) [illegible] Olanda, per l'Inghilterra [illegible] sta l'arroganza [illegible] si vede [illegible] loro [illegible] al tempio e Luterani [illegible].

PURO. Agg. Aff. al Lat. aur. Purus. (A. [illegible] mistura, Mondo, Netto, Schietto, Mero. Fr. [illegible] Pred. D. C. Pura è detta quella cosa, che non ha in se mescuglio. D. [illegible] 14. La [illegible] era formata. E puro [illegible] Pal. [illegible] questo [illegible] e puro [illegible] Red. Cons. 31. [illegible] di puro [illegible] con aggiungervi [illegible] di zucchero bianco, un poco [illegible] [illegible] Red. [illegible] Questo [illegible] puro, ed anco mescolato con [illegible] [illegible] Magal. Sc. Nat. [illegible] l'umore per la sostanza del [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] nel [illegible] propria [illegible] e più puro.

2. Per [illegible] [illegible] che è [illegible] più puro, grassa [illegible].

3. Aggiunto d'Acqua o sim. Chiara, Limpida.

Petr. Son. 114. part. 1. [illegible] pura [illegible] chiari fiumi [illegible] guida pura. Traggonsi [illegible] fuochi. *Buon.* [illegible] 2. 127. [illegible] erbe de' verdi prati, e ne' posti [illegible] *Car. En.* [illegible] con [illegible] farsi [illegible] E [illegible]

[illegible] ma [illegible] 47. [illegible] Rasc[illegible] a poco a poco [illegible] acqua, si piglia [illegible] 312. [illegible] essa [illegible] fontana pura latte, o non abbia sapore nella acqua pura per [illegible]

[illegible] *G. F.* [illegible] 148. E [illegible] si fa [illegible] ordinariamente la terra pura [illegible] 84 [illegible] Se la terra è [illegible] o cretosa, e [illegible] far la fossa larga e ben [illegible] ler [illegible] e buona, perchè se la creta pura [illegible] bene.

4. [illegible] Vino [illegible] *Che non è mescolato con acqua, ma è schietto.* *Cor. En.* 8. 2[illegible]. *M.* Per [illegible] de' sacerdoti, e [illegible] d'arrosto [illegible] puro [illegible]

5. [illegible] spettato [illegible] *e pregiate* [illegible] *roba, e [illegible]*

6. [illegible] l'Aria e Cielo *significa esser quell'* [illegible] *Tes. B.* 2. 37. [illegible] Quando la [illegible] e [illegible] puro [illegible] calor del sole [illegible] e guastata in tal maniera [illegible] chiara e [illegible] *Bart.* [illegible] 1. 3. [illegible] che [illegible]

[illegible] di [illegible] e [illegible] Son. [illegible] part. [illegible] *Dant. Purg.* 15. [illegible] l'aer puro.

7. [illegible] [illegible] *Alleg.* [illegible] 20 [illegible] piene di liste, [illegible] ricami, [illegible]

8. [illegible] *Introd.* C. [illegible] di [illegible] con puro e [illegible] 10. [illegible] la pura [illegible] [illegible] *Bart.* [illegible] [illegible] *M.* [illegible] e puro, [illegible] [illegible] *Ses.* [illegible] 1. 7. [illegible] farsi [illegible] se puro [illegible] [illegible]

9. [illegible] *Cron. Morell.* [illegible] *M.* [illegible] Madre.

10. [illegible] *da ogni peccato.* *D.* 2. 33. [illegible]

11. [illegible] *D.* 3. [illegible] che si [illegible] per la [illegible] [illegible] *che parla* [illegible]

12. [illegible] *di [illegible], che* [illegible] [illegible] pura.

13. [illegible] *talora vale Semplice, Senza mistura.* [illegible] 35. [illegible] e pura [illegible] al luogo e [illegible] morto.

14. Puro [illegible] 4. 27. [illegible] ser [illegible] 3. 242. [illegible] abbiamo [illegible] che [illegible] 3 [illegible] per [illegible] naturale [illegible] *Tes.* [illegible] *Buon.* 2. 128. [illegible] per la [illegible] *Sard.* [illegible] 2. [illegible] per [illegible] pura e più chiara e più [illegible]

15. [illegible] Pure [illegible] *quelle parti delle matematiche* [illegible] *quantità* [illegible] 110. E [illegible] *E. I.* [illegible] filosofia, car[illegible]

[illegible] *G. G. Sist.* [illegible] 372. [illegible] 7. 8. [illegible] puro [illegible]

16. [illegible] *il quale* [illegible] *secondo l'ordine* [illegible] *10,* [illegible] 184. [illegible]

17. Puro [illegible] *Salv. Ling.* 28. 138. [illegible] puro e sor[illegible] Con [illegible]

Per pura forza [illegible] *che vale A tutta forza.* [illegible] 1. 2[illegible]. E [illegible] ambedue [illegible] Credo, [illegible]

18. [illegible] *si spesso a verità* [illegible] 42. [illegible] 3. [illegible] 15. [illegible] 1. 148. [illegible] pura [illegible]

19. [illegible] *Sist.* Ridurre al puro [illegible] ridurre al [illegible]

[illegible] Puro [illegible] *che non ha* [illegible] *ne di natura, le quali ne* [illegible] *D.* 3. 30. [illegible] detto [illegible]

[illegible] Puro [illegible] 1. 431. [illegible] neque [illegible]

[illegible] puro, *Senza* [illegible] 3. [illegible] 2. [illegible] nel [illegible] *puro a* [illegible]

[T.] Ar. pura *ha anche altro senso.* [illegible] nessun [illegible] [illegible] *Diff.* [illegible] *che nulla* [illegible]

[illegible] 'T. [illegible] Son. 114. part. 1. [illegible] *En.* [illegible] 36. [illegible] pura [illegible] Chiara e pura. *E.* 12. 36. [illegible] puro [illegible]

[T.] [illegible] *del* [illegible] che [illegible] puro, ha questo senso [illegible] *con altro.* [illegible] *questi due sensi* [illegible]

[T.] [illegible] *Esse.* [illegible] vergine e pure più [illegible]

[illegible] *Pa.* [illegible] 35. [illegible] Puro [illegible] 4. 19. [illegible] una [illegible] sarà pure.

[T.] *D.* [illegible] petto. *Vita Bamerino* [illegible] del 300. [illegible] pure.

[illegible] *senza latte né altra*

[T.] *Bet.* [illegible] 241. [illegible] puro e [illegible] nel corpo [illegible] una [illegible]

[illegible] *meno salute.* [T.] [illegible] puro — *Virg.* [illegible]

[T.] [illegible] 2. 115. [illegible] pura [illegible] Specchio [illegible] Pura [illegible]

[T.] [illegible] 1. [illegible]

[T.] [illegible] pura [illegible] *maniera di* [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] *Seneca* [illegible] puro [illegible] puro e [illegible] *che* [illegible] *anche Puro in ogni cosa* [illegible] pura.

[T.] Puro con[illegible] [illegible] forte e puro. [illegible] 13. Con [illegible] [illegible] vero.

[T.] [illegible] Por[illegible] 317. Por[illegible] vita pura [illegible] *F.* 3. 26. [illegible] il [illegible]

[illegible] *Car. En.* 4. [illegible] 27. [illegible] pura [illegible]

[T.] [illegible] Pare pure. [illegible] 23. [illegible] pura.

[T.] Pura religione — Fede semplice, pura, ardente — [illegible]

[illegible] [illegible] pura [illegible]

[T.] [illegible] *Non macchiato da* [illegible]

[T.] [illegible] pura [illegible] *quanto alla fama* [illegible] *quanto a* [illegible]

[T.] [illegible]

[illegible] 3. 28. [illegible] che [illegible] [illegible] appartiene alla sua sussistenza. [illegible] ciò che scevro da ogni dato di esperienza sensibile. [T.] [illegible] pratica. — Principii delle scienze pure, non applicate a altre scienze o arte.

XIII. [illegible] che concerne il bello. [T.] [illegible] pura, e morale, e [illegible]

[T.] Puro canto. Accento. — Voce.

[T.] Puro disegno, contorno.

XIV. [illegible] [T.] Puro di macchia [illegible] e nel mar [illegible] e nell'intell. [illegible] che in altri.

[T.] Fronte pura. In forma regolare. Senza grinze né [illegible]. [illegible] Sereno [illegible] e [illegible], da potersi mostrare e alzare senza vergogna.

[T.] Puri [illegible], e per [illegible] che con [illegible] [illegible]. — Buona aria. [illegible]. Non turbata da triste memorie o da sospetti e timori.

XV. [T.] [illegible] scandalizzarsi, e [illegible] per Puro, [illegible] 3. [illegible] l'arte ad alte [illegible] nella [illegible] semplice [illegible] Puro [illegible] — [illegible]

[T.] [illegible], non finta, ne [illegible]

[T.] [illegible] Dunque [illegible] Ciascuno di questi [illegible] Mag [illegible] te, ne [illegible]

[T.] [illegible] la [illegible], e lui per pura [illegible] per sola bontà, non per suo debito o merito [illegible]

XVI. [T.] Per Semplice, in senso più esteso. [illegible] per [illegible] [illegible] maggiore [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] pure [illegible] [illegible] Pura [illegible] [illegible]

† **PURPUREGGIANTE.** [illegible] **PORPOREGGIANTE.** [illegible]

† **PURPUREGGIARE.** [illegible] Purpu- [illegible]

PURPUREO. Agg. Aff. al lat. [illegible] Del colore di porpora. [illegible] [illegible] purpureo. Petr. Son. 1[illegible] [illegible] ceruleo [illegible] [illegible] Ser. Fed. 6. 12. [illegible] per [illegible] [illegible] reali, cioè la spada [illegible] purpurea [illegible] [illegible] per [illegible] il purpureo [illegible] [illegible] Mont. [illegible] 9. 840. [illegible] [illegible] la tela [illegible] [illegible] 10. 196. [illegible] [illegible] Dirà [illegible], ma purpureo e [illegible] un [illegible]

2. Per Che è vestito di porpora. Tass. Ger. 7. 52. (C) [illegible] regnata, e i [illegible] adduce. A purpureo tiranno [illegible]

3. [T.] E in genere Rosso [illegible]

[T.] Trasl. Guance purpuree [illegible] ma in questo senso più [illegible] purpurino [illegible] l'immagine della porpora [illegible] troppo [illegible] rammenta troppo l'origine di quella tinta [illegible] Purpureo dice colore più delicato. [Laz.] Mont. Il. 5. 102. Sanguinoso Cascò [illegible] la purpurea morte [illegible] violenta [illegible] gli abbuiar.

PURPURATO. S. m. (Chim.) [Sel.] Nome comune dei sali formati dall'acido purpurico. Aur. lat.

PURPURICO. Agg. (Chim.) Sel. [illegible] al nome generico di Acido, denota un prodotto, di natura acida, ottenuto [illegible] [illegible], e che [illegible] dell'acido urico sciolto nell'acido nitrico e [illegible] con ammoniaca.

PURPURINA. S. f. (Chim.) [Sel.] Una materia colorante, di tinta porporina, che fu estratta da la robbia. — [illegible] dà lo stesso nome ad una materia colorante che si estrae [illegible] — [illegible] Porporina [illegible] è uno dei colori che si fabbricano dal l'anilina.

PURPURINO. Agg. (Chim.) [Sel.] Del colore della porpora, o che si accosta al medesimo.

PUR TROPPO. Modo avverb. col quale si afferma una cosa avvenuta, o che avverrà con nostro dispiacere, ecc. Segner. Crist. instr. 2. 29. 11. (C) [illegible] [illegible] dispiacere [illegible] [illegible] della vita, avvedendosi della [illegible] pur troppo quello che noi leggiamo nel Eccl. [illegible] F. 31. 2. Questi [illegible] di opere, pur troppo [illegible] [illegible] moderni [illegible] si fossero [illegible] [illegible] a ferire [illegible] ragionamento. [illegible]

PURULENTO. Agg. Putrido, Marcioso, Fracido. Del Ling. med. Aur. la. Red. M. Cocch. Bagn. Pis. 141. [illegible] 1. [illegible] [illegible] con gran [illegible] [illegible] [illegible] F. 152. [illegible] [illegible] p. 130. [illegible] 1. Non è maraviglia [illegible] da quelle [illegible] versato [illegible] [illegible] e sanguinosi [illegible] [T.] Cocch. Bagn. Pis. 98. [illegible] [illegible] materia [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Cons. 1. [illegible]

PURULENZA. S. f. Quantità di marcia raccolta in una qualche parte del corpo umano. [illegible] Tor. — [illegible] Purulenza [illegible] [illegible] Bagn. 161. [illegible] [illegible]

PUS. S. m. [illegible] Lat. [illegible] Med. e [illegible] Liquido prodotto da [illegible] de' [illegible] [illegible] [illegible] marcia [illegible] [illegible] da esso. Mt.

2. [illegible] Mo[illegible] [illegible] pustola [illegible] da [illegible] [illegible] p. 505. [illegible] [illegible] [illegible]

† **PUSIGNARE.** [illegible] Mangiare dopo la cena [illegible] Post [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] per per [illegible] [illegible] [illegible], che si [illegible]

PUSIGNO. S. m. Il [illegible] che si fa dopo cena. Non [illegible] Sacch. [illegible] 24. (C) [illegible] [illegible] nel casa [illegible] [illegible] Dat. [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a cenare, a [illegible] a posigno [illegible]

[illegible] Magal. Lett. fam. 1. 170. Ti veggo [illegible] a quella voce pusigno. [illegible] quello [illegible] dopo cena di qualche cibo [illegible] [illegible] ancora, e sappi che pusignare [illegible] non si piglia ma [illegible] che di mangiar dopo cena. Magal. Lett. [illegible] p. 103. [illegible] [illegible] per lo più sono [illegible] che non [illegible] altro [illegible] altro pensiero che più gli prema, che il mangiare, e del bere, potendo avere spesso come la colazione, [illegible] il desinare, a merenda, [illegible] avanti cena, la cena, e se pure si corre [illegible], non restano, se possono, a fare anche il pusigno, che così [illegible] Malat. Tin. Son. [illegible] p. 13. Stasera [illegible] [illegible] carnesciale, e che a pusigno [illegible] parenti, Tu che [illegible] a due palmenti, Se vien' da me, non se per istar [illegible]

PUSILLANIME e **PUSILLANIMO.** Agg. comp. Di poco animo, Timido, Rimesso. Lat. Tert. e Sidon. — Bocc. [illegible] (C) [illegible] [illegible], sospettose e pusillanime e paurose. F. [illegible] 6. g. 10. Questa [illegible] [illegible] [illegible] pusillanimo [illegible] Cavalc. Med. cuor. 103. Son [illegible] e pusillanimi, che per una piccola [illegible] [illegible] lasciano la virtù. E. F. [illegible] 192. Come pusillanime [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] Cavalc. [illegible] [illegible] [illegible] Post. fed. 4. 1. Che quantunque egli sia più d'un [illegible] Pusillanimo [illegible] [illegible] Segner. [illegible] [illegible] [illegible] pusillanime [illegible] S. Greg. 3. 11. [illegible] sono pusillanimi [illegible] [illegible], spesse [illegible]

2. Detto di cosa [illegible] [illegible] Franc. 2. 20. [illegible] piena di voci [illegible] e di pusillanimi [illegible]

3. A modo di Sost. [illegible] che ha poco animo. Cavalc. Med. cuor. 71. [illegible] questi non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. Il pusillanimo [illegible] degno di bene [illegible] che egli è degno [illegible] [illegible] Post. [illegible] [illegible] il pusillanimo [illegible] cose che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la loro tenerezza [illegible] quale è corretta e gastigata [illegible] [illegible]

PUSILLANIMEMENTE e † **PUSILLANIMAMENTE.** Avverb. Da PUSILLANIME. Con pusillanimità. [illegible] (C) Troppo pusillanimamente s'induceva a non sostenere [illegible]

PUSILLANIMITÀ. S. f. Debolezza d'animo, Timidità. Lat. e Tert. Pusillanimitas. Maestruzz. 2. [illegible] (C) È peccato la pusillanimità [illegible] [illegible] [illegible] per la presunzione [illegible] proporzione della sua potenza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proporzione della sua potenza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la presunzione è peccato, così [illegible] [illegible] [illegible] 203. [illegible] [illegible] [illegible] e sono [illegible] [illegible] genza. Mor. S. Greg. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] e grave [illegible] per sostener [illegible] speranza [illegible] [illegible] [illegible] e leggiera. [Laz.] F. [illegible] [illegible] [illegible] erano perse [illegible] [illegible] ma persona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 16. Della tristezza nasce [illegible] rancore, la pusillanimità [illegible] [illegible] 2. 14. [illegible] Appresso muove pusillanime [illegible] [illegible] F. Par. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lo settimo [illegible] [illegible] [illegible], per la quale si teme l'uomo di [illegible] [illegible] grandi cose.

2. [T.] Non solo dell'uomo, ma dei suoi [illegible] de' pensieri, delle opere.

PUSILLANIMO. V. PUSILLANIME.

† **PUSILLITÀ.** S. f. Piccolezza, Grettezza. Maestruzz. [illegible] Segn. [illegible] lib. 4. [illegible] 2. 4. [illegible] [illegible] ma non già [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si chiama pusillità intorno a [illegible] [illegible] abbondanza [illegible]

† **PUSILLO.** Agg. Aff. al lat. aur. Pusillus. [illegible] Segner. Man. Dic. 24. 2. (C) [illegible] sua statura pusilla.

2. Per Umile. [T.] [illegible] 3. 11. [illegible] [illegible] col suo farsi [illegible] povero. S. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pusillus grex [illegible] Patri vestro dare vobis regnum. = [illegible] cap. 7. (M.) [illegible] Pusillo [illegible]

3. [T.] In altro senso. Pusillo [illegible] piccola, e [illegible] pusilli. Assol. [illegible] d'ordinario.

4. Presso i Teologi si dice di Chi per infermità e tenerezza d'animo è troppo facile a pigliar scandalo. Segner. Pred. 39. 4. (C) [illegible] questi alcune orecchie [illegible] scrupolose [illegible] [illegible] si siano offese, quasi che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PUSTOLA e † **PUSTULA.** S. f. Aff. al lat. aur. [illegible] [illegible] Ciascuna di quelle [illegible] [illegible] che vengono alla pelle e [illegible] di pus. [illegible] 97. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pustole [illegible] [illegible] la rogna e la morfea. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bollicelle, [illegible] [illegible] gargarismo. Volg. Ras. [illegible] della collera rossa, siccome [illegible] che [illegible] pustole rosse, cioè bolle rosse piccole [illegible] [illegible] con [illegible] [Tor.] *Targ. Ar.* [illegible] 2. [illegible] il Neo, [illegible] nella cute, per [illegible] *Diosc.* V. 111. Infatti [illegible] il luogo per [illegible] alla morsura, dapo al che [illegible] una [illegible], [illegible] l'umore [illegible] tutte le [illegible] parti [illegible] pustola se ne fa una [illegible] corrosiva e [illegible].

PUSTOLETTA e † **PUSTULETTA.** S. f. *Dim. di* PUSTOLA. [illegible] *Bemb.* [illegible] 7. (C) [illegible] perchè ne aveva gran pustolette [illegible] ed [illegible] *Red.* [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] cella [illegible] *Gioch.* [illegible] 173. [illegible]

PUSTOLETTINA e † **PUSTULETTINA.** S. f. *Dim. di* PUSTOLETTA. [illegible] (C) Appariscono per tutto il corpo mollissime pustolettine colorite, ma non [illegible].

PUSTOLINA. [T.] S. f. *Dimin. di* PUSTOLA, *meno di* [illegible] *La pustolina può essere e più grande e più mal qua.*

PUSTOLOSO. [T.] *Agg. Che ha pustole.* [illegible] *Zen. Veron.* Populosus. [T.] Viso. Pelle, tutta pustolosa.

† **PUSTULA.** V. PUSTOLA.

† **PUSTULETTA.** V. PUSTOLETTA.

† **PUSTULETTINA.** V. PUSTOLETTINA.

PUTA. V. *il seg.*

† **PUTARE.** V. a. [Camp.] *Per Reputare. Portar opinione.* [illegible] *Bar.* [illegible] [illegible] Fortuna [illegible] [illegible]

[Camp.] † *Per Parere di parere,* [illegible] *Guid. G.* [illegible] 32. [illegible] [illegible]

2. [T.] *In* [illegible] *per Supponete. Fat.* [illegible] [illegible] *Anche* [illegible] Puta caso, *Ponete il caso che.*

PUTATIVAMENTE. *Avverb. Da* PUTATIVO. *In modo putativo.* [illegible] *S. Girol.* [illegible] [illegible] [illegible]

PUTATIVO. *Agg. Tenuto, e Riputato per tale, apparente per la pare di Padre.* [illegible] [illegible] 1. 6. [illegible] [illegible] per padre [illegible] [illegible] *Serm.* 32. [illegible]

PUTENTE. *Part. pres. di* PUTIRE. *Che pute. Chiamato* [illegible] *Puzzolente.* [illegible] (C) [illegible] *Tes. Br.* 5. [illegible] da dietro una [illegible] grande pezza di [illegible] che tocca. *Guar. Past. fid.* 5. 5. [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 2. 13. Col [illegible] e tutto puzzolente sopra di un letamajo.

† *E con l'accompagnatura* Di. *Omel. S. Grisost.* 1. 210. [illegible] profondi [illegible] putenti [illegible]

3. [illegible] [T.] *B.* [illegible] *Guard. Consol.* 2. 7. Ipocrisia e [illegible] e sepolcro putente [illegible]

PUTENTISSIMO. *Agg. Superl. di* PUTENTE.

2. [illegible] *S.* [illegible] 108. [illegible] a mercè della [illegible]

PUTIDO. *Agg. Puzzolente.* [illegible] [illegible] *Car. Ep.* 231. [illegible] sua [illegible] *Bocc. Lett. P. S. Apost.* p. 8. *ediz.* [illegible] 1839. [illegible] puzzo [illegible] da cani, o vero dalla vecchiaja tutto roso.

† **PUTIDORE.** S. m. [illegible] *Puzzo.* [illegible] *Tratt.* [illegible] C. [illegible] [illegible] [illegible] *Tratt.* [illegible] Quello [illegible] [illegible] [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Red. Inf.* 2. [illegible] [illegible] Sonetto [illegible] della [illegible]

PUTIFERIO. [G. M.] S. m. *Scenata inconveniente per* [illegible] [illegible] stato un putiferio fra due deputati, e che putiferio!

[G. M.] *Sgridata rumorosa.* [illegible] un putiferio [illegible]

[illegible] *anche in senso di Puzzo grave.* [illegible] putiferio [illegible] Questa fogna e un putiferio. *In quel che di* [illegible]

PUTIGINE. S. f. [Laz.] *Sporcizia* [illegible] *Red. Test.* [illegible] *S. Greg.* [illegible] [illegible] Questa putigine [illegible] [illegible] bellezza [illegible]

PUTIGLIOSO. *Agg. Fetido. Puzzolente. Fr. Jac. T.* [illegible] 2. [illegible] *Fr.* [illegible] 7. 8. [illegible]

4. [illegible] [illegible] *Perc.* le [illegible]

PUTIRE. V. n. *ass. Puzzare o Spirar mal odore.* [illegible] *Finf.* [T.] [illegible] [illegible] *Inf.* [illegible] [illegible] *Nov.* 5. g. 2. [illegible] [illegible] *Legg.* [illegible] [Laz.] [illegible] *Purg.* [illegible] 10. [illegible] [illegible] *Pros. Tosc.* 155. [illegible] a putire dal [illegible]

[Camp.] Putire ad alcuno. *Non esser caro. Vol.* [illegible] 3. [illegible] [illegible] *Tesoro* [illegible] grossa [illegible]

2. [illegible] [Laz.] *Mor. S. Greg.* 153. [illegible] nell'opera del predicare.

3. [illegible] *o cosa che piaccia poco o dispiaccia.* [illegible] *Tos.* [illegible]

[T.] *Prov. Tos.* [illegible] [illegible]

Prov. [illegible] *S.* [illegible] *Pist.* 78. 1. [illegible] e comune e chiaro. Che [illegible] putire.

Fig. Dar. negl. Rim. [illegible] 2. 2. [illegible] il vero [illegible] *Negl.* 2. 2. [illegible]

4. † Putire una cosa ad alcuno, *per Dispiacergli* [illegible] *Nov.* 8. g. 7. C. [illegible] [illegible] 9. g. 8. [illegible] gittare [illegible] parere che [illegible]

† **PUTITO.** [illegible] *part. pass. di* PUTIRE, *ma per agg. come* [illegible] *Pataff.* 7. C. Zecca [illegible]

PUTIZZA. S. f. *Magolo. Non com.* [Tor.] *Targ.* [illegible] [illegible] *Matera.*

† **PUTO.** *Agg. Puro. Schietto.* [illegible] *Finf.* [T.] *Lat.* [illegible] Putus [illegible]

† **PUTOLENTE.** *Agg. Puzzolente.* [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] 19. 7. (C) [illegible] [illegible] 11. [illegible] carne [illegible]

† **PUTRE.** *Agg.* [illegible] *Lat.* [illegible] Putris. *Putrefatto. Segner. Mann. Magg.* 28. 3. [illegible] con [illegible] *Varch. Lez.* [illegible] 204. [illegible] Putre legno [illegible]

2. † *E per estens. Segner. Crist. instr.* 2. 18. 21. [illegible] basterebbe con [illegible] terra.

PUTREDINE. S. f. *Corruzione d'umori.* [illegible] *Cr.* [illegible] (C) [illegible] *Gr. S. Gir.* [illegible] [illegible] *Red.* [illegible] 8. [illegible] *Fr.* 8. 77. [illegible] [illegible] [G. M.] *Segner. Qua* [illegible] [illegible] generano [illegible]

[Camp.] *E* [illegible] *Arch.* [illegible] 40. [illegible]

2. *Per* [illegible] *Segner. Crist. instr.* 3. 22. 4. [illegible] putredine, si [illegible]

[Laz.] *E fig. Rovina, Consumazione.* [illegible] *Past. S. Greg.* 3. 13. [illegible]

† **PUTREDINISTA.** S. m. [illegible] [illegible] *che* [illegible] *dalla putredine.* [illegible] *Lett.* 2. [illegible] [illegible]

PUTREDINOSO. *Agg. Che ha putredine.* [illegible] *Pref.* [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible] putredinoso [illegible]

† **PUTREDIO.** S. f. [Camp.] V. L. *per Putredine, come* [illegible] *Am. Lat. Gu.* [illegible] 4. [illegible] [illegible] putredine [illegible] secondo che [illegible]

PUTREFACENTE. *Part. pres. di* PUTREFARE. [illegible] *Che putrefa.* [illegible] 1. 101. [illegible] nel sangue di particelle putrefacenti.

PUTREFARE. V. n. *Corrompere per putredine. Finf. Ar. Lat.* [illegible] *Porz. Mar.* [illegible] 98. Ma [illegible] putrefare e [illegible] cosa [illegible] [illegible] al sole [illegible]

N. pass. Ricett. [illegible] 1. 18. [illegible] (le piante) [illegible] acque [illegible] putrefare. *Red.* [illegible] 8. [illegible] putrefacendosi, [illegible] [illegible] non si putrefaccia [illegible] *Pand.* [illegible] 74. [illegible] non si putrefaccia [illegible]

2. *E fig. Borgh.* [illegible] *Tab.* 3. 19. 106. [illegible] un membro non [illegible] l'altro, o si putrefaccia.

† **PUTREFATTEVOLE.** *Agg.* [illegible] *Putrefattibile.* *Sen. Pist.* [illegible] a calor debole [illegible] e [illegible]evole, e senza vigore.

PUTREFATTIBILE. *Agg. com.* *Corruttibile.* Da *putrefare.* [illegible] *Com. Purg.* 10. [illegible] che noi siamo vermini corruttibili e putrefattibili. (*Ediz. stampa per errore* [illegible] *pag.* 161 [illegible]) *Red. Ins.* 12. [illegible] tutte putrefatte e putrefattibili, non facciano altra parte [illegible] non d[illegible] [illegible] *Segner. Crist. instr.* 3. 31. 10. [illegible] di [illegible]ssimo [illegible] per esse non [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] e [illegible]

† **PUTREFATTIVO.** *Agg.* *Che putrefà.* [illegible] *a putrefare.* *Serm.* 155. *M.* In verità [illegible] la verità delle [illegible] si è [illegible], [illegible] [illegible]

2. [illegible] *In forza di Sost.* [illegible] *Spec.* [illegible] 31. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *roli* [illegible]

PUTREFATTO. *Part. pass. e Agg.* Da PUTREFARE. *Aur. lat.* [illegible] 1. 2. 1. [illegible] [illegible] dell' [illegible] nell'aere è da [illegible] [illegible] putrefatto, ovvero [illegible] *Red. Ins.* 8. [illegible] [illegible] ne [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Marchett. Lucr.* 2. 1[illegible] [illegible] Nella ne' [illegible] se [illegible] [illegible] [illegible] grasso, [illegible] vermi. [illegible] [illegible] convenevolissima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di convenevole [illegible] per [illegible] [illegible]gioni.

† **PUTREFATTORIO.** *Agg.* [illegible] *Putrefacien*[illegible] *Cocch.* [illegible] 5. [illegible] [illegible] putrefattor[illegible] [illegible] *Bagn.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

PUTREFAZIONE. *S. f.* *Il putrefare.* *Fior.* [illegible] 1. § 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della putrefazione. *Cr.* 2. 12. [illegible] [illegible] Per questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e putrefazione. [illegible] *Metell.* 20[illegible] [illegible] per [illegible] con la sua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e la q[illegible] [illegible] la putref[illegible] [illegible]

(Chim.) [illegible] [illegible] *le materie* [illegible] [illegible] *sviluppo di* [illegible] *più* [illegible] *luppo di* [illegible] *e* [illegible] [illegible]

PUTRESCENTE. *Part. pres. del verb. inusit.* Putrescere. *Lat. dal* Putresco. *Che si putrefà,* [illegible] *Targ.* [illegible] *Viagg.* 9. 97. [illegible] questo [illegible] [illegible] dall'acque putrescenti è [illegible] [illegible]

† **PUTRESCENZA.** *S. f.* *Putrefazione.* *Cr.* 5. 1. 1[illegible] [illegible] [illegible] *la corteccia* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] la putrescenza [illegible]

PUTRESCIBILE. *Agg. com.* *Soggetto a* [illegible] *Sode.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] putrescibili [illegible] *Targ.* [illegible] 1. 320. [illegible] solamente [illegible] [illegible] [illegible] quali il calore del sole [illegible] i paduli con [illegible] acqua per cagione delle [illegible] [illegible] piogge, ma [illegible] materie vegetabili ed animali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] verrebbe [illegible] [illegible] per l'alga- [illegible] [illegible] [illegible] meridionali.

† **PUTREZZA.** *S. f.* *Corrup.* *Per Putrefazione.* *Com. Luc.* 1. Se ne fa [illegible] putrefazione, e da quella putrezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la putrezza, si [illegible] la bianchezza [illegible]

† **PUTRIDAME.** *S. m.* *Quantità di cose marce e corrotte.* [illegible] *Ott. Com. Par.* 9. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] putridume [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 5[illegible] [illegible]

PUTRIDIO. [illegible] *Per* [illegible] *putrido.* *M. Al*[illegible] *P. N.* 57. [illegible] tempo l'aere raf[illegible]reddo [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] le fontane, [illegible] [illegible]

PUTRIDISSIMO. *Agg. Superl.* di PUTRIDO. *Lo* [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] e ne' [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 5. 22. 6. Questa morte si fa il corpo [illegible] e fetente.

PUTRIDITÀ. *S. f.* [illegible], *Putrefazione.* [illegible] *Segner. Crist. instr.* 1. 28. 8. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] ogni febbre sia putrida, ogni putridità sia mortale.

† **PUTRIDITO.** *Part. pass. e Agg.* Da PUTRIDIRE. *Coll. SS. Pad.* [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] (*Il codice e la stampa* 3. 8. 36. *ha* [illegible])

PUTRIDO. *Agg.* *Aff. al lat. aur.* Putridus. *Che è* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *e puzzolente.*

[illegible] *Br.* 2. 3[illegible] [illegible] altra parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e per [illegible] [illegible], e per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cr.* [illegible] Come [illegible] putrido [illegible] [illegible] [illegible] 31. [illegible] 2[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bocch.* 1. 9[illegible] *M.* Appresso [illegible] d'una [illegible] [illegible] [illegible] ogni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Her.* 3[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] molto putrida [illegible]

2. [illegible] *in* [illegible] *fermentazione,* [illegible] [illegible] [illegible] *Putrida.*

3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 3. 2. [illegible] [illegible] [illegible] *Tr.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 112. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Magal.* [illegible] 9. [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] *E come sost.* [illegible] *qualche cosa* [illegible] putrido.

4. [illegible] *Cass.* 5. 4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]

5. [illegible] *per* [illegible] *Reg. Past. S. Greg.* 3. 13. [illegible] [illegible] [illegible] putride, [illegible] [illegible] [illegible], se non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Sant.* 3. 6. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] *Sat.* [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]

6. [illegible] *Manf. Per* [illegible] *Dant. Son.* 2. 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essere [illegible], Per una [illegible] [illegible]

† **PUTRIDORE.** *S. m.* *Putridume.* *Fav. Esop.* *M.* 108. *M.* [illegible] tutti i putridori, e [illegible] [illegible]

PUTRIDUME. *S. m.* *Lo stesso che* Putridame. *In S. Cap.* [illegible] *Segner. In* [illegible] 2. 9. 21. *M.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PUTRIDAGINE. *S. f.* *Materia già putrefatta.* *Targ.* [illegible] *Viagg.* 2. 126. [illegible] Le acque [illegible] non sono punto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Libb.* 1. 69. [illegible] che nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 122. [illegible] [illegible] [illegible] che possa [illegible] [illegible] [illegible] a qual[illegible] [illegible] [illegible] non far [illegible] al più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] radicali e [illegible], ma non [illegible]

PUTRIDAGINOSO. *Agg.* *Che ha aspetto e qualità di putridagine.* [illegible] fetenissimo.

† **PUTRIRE.** [illegible] *Per Putrefare.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **PUTTA.** *S. f.* *Meretrice.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *tempo* [illegible] [illegible] [illegible] *Nov.* 19. [illegible] *Nov.* 16. *parl.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non è putta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *non* [illegible] *che la putta* [illegible] [illegible]

2. Putta *è anche Femmina di* [illegible] [illegible] *Pasa,* [illegible] *lat.* [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] 3. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] *modo di Agg. per Grande, Straordinario.* [illegible] *R.* 31. *M.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **PUTTA.** *S. f.* [illegible] [illegible] [illegible] *V.* GAZZA. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Sat.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† [illegible] **Dar beccare alle putte** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† [illegible] **Far come le putte al lavatojo.** [illegible] [illegible] [illegible] 52. *M.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le putte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quelle che [illegible] [illegible] [illegible]

2. **Putta scodata,** *si dice d'Uomo* [illegible] [illegible] *Lasca* [illegible] 78. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 22. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *F.* 312. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. 2. 2. [illegible] [illegible] [illegible] 4. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] certe storie, a certi [illegible]

PUTTACCIO. *S. m.* *Pegg. di* PUTTO. [illegible] *Mall.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Seghe, sferze, [illegible], [illegible]

PUTTAGGIO. *S. m.* *Lo stesso che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PUTTANA. *Voce scoperta.* *S. f.* *Meretrice.* [illegible] [illegible] *M.* [illegible] *Nov.* 8. [illegible] [illegible] *Malm.* [illegible] 13. [illegible] 32. [illegible] [illegible]

PUTTANACCIA. *S. f.* *Pegg. di* PUTTANA. [illegible] 4. 2[illegible]

PUTTANEGGIARE. [illegible] *Darsi alle meretrici.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

quel [illegible] *Fred. Frequ.* G. V. 12. 8. 5. *Esop.* 116. 1. [illegible]

PUTTANEGGIO. S. m. *Da* [illegible] *frequent. L'uso* [illegible] *meretrice.* [illegible] 2. 165. [illegible]

PUTTANELLA. S. f. *Dim. di* PUTTANA, *con* [illegible] *Bocc.* [illegible] 11. [illegible] 137.

PUTTANELLACCIA. S. f. *Pegg. di* PUTTANELLA. *Sacc.* [illegible] *Varr.* 7. 35.

PUTTANERIA. S. f. *Azione da meretrice. Ar. Len.* 5. 12.

PUTTANESCAMENTE. [illegible] *Da* PUTTANESCO. [illegible]

PUTTANESCO. Agg. *Da meretrice. Bern.* [illegible] 2. 352. [illegible] 58. *Men.* [illegible] *Sal. Pros.* [illegible] *Adon.* [illegible] 5.

PUTTANESIMO. S. m. [illegible] *di P.* [illegible] *alia* [illegible]

† PUTTANIA. S. f. *Arte della meretrice. Lib. Amor.* [illegible]

PUTTANIERA. S. f. [illegible] *di donna che è data alle* [illegible] *meretrice,* [illegible] *ma in qualche dial.* [illegible]

PUTTANIERE. S. m. *Chi va dietro a meretrici. Bocc.* [illegible] *Sen. Pist.* 343.

† PUTTANILE. Agg. com. *Attenente a meretrice. da meretrice.* [illegible] *Fam. Bart.* 2. [illegible]

PUTTANISMO. S. m. *Lo stesso che* Puttanesimo. [illegible]

† PUTTAZZA. S. f. [illegible] *Donna* [illegible] *Sfacciata.* [illegible] 3. [illegible] *nominate* Patte, puttazze, putane. [illegible]

† PUTTEGA. S. f. *V. del. arg.*

† PUTTELLO. S. m. *Dim. di* PUTTO. [illegible] *Per. Masc.* [illegible] *Forteg.* [illegible] *quest* [illegible]

† PUTTERIA. S. f. [illegible] *Bocc.* [illegible] *questi atti* [illegible] *non aveva occasione da conoscere queste,* [illegible]

PUTTINA. S. f. *femm. di* PUTTINO. [illegible] PUTTELLO. [illegible] *di cinque anni,* [illegible] *una puttina nata di* [illegible]

2. [T.] [illegible] *barcaiuola, ma di giovanetta per* [illegible] *Una puttina di garbo. Legg. del* 400, *giovane fatta.*

3. [illegible] *Puttina, specialmente* [illegible] PUTTINO, § 2.

PUTTINO. S. m. *Dim. di* PUTTO. [illegible]

2. Puttino, [illegible] *di* Putto *e* [illegible] *ben fatti che non si può* [illegible]

PUTTO. S. m. *Fanciullo,* [illegible] *Fanf.* [illegible] *che era la* [illegible] 123. [illegible] 128. *Le* [illegible]

† PUTTO. Agg. *Meretricio. Vendereccio. Dant. Inf.* 13. [illegible] *Come la* [illegible]

[illegible] *presente* [illegible]

PUTTONE. [illegible] *di* PUTTO. [illegible] *certi puttoni* [illegible] *essere* [illegible]

PUZZA. S. f. *Umore corrotto che si genera nelle* [illegible] *la puzza,* [illegible] 2. [illegible] *puzza,* [illegible] *digesta,* [illegible]

2. [illegible] *che* PUZZO. [illegible] 12. 2. [illegible]

3. *Tesaur.* [illegible] 137. [illegible]

PUZZACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* PUZZO. [illegible]

PUZZARE. [illegible] *Fanf.* [illegible] 258. [illegible] *puzza.* [illegible] 204. [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] 223. [illegible] *ben nauseosa, non ne sentono*

[illegible] 20. [illegible] *ognuno puzza* [illegible]

3. *Puzzar di* [illegible] *qualche* [illegible] 178. [illegible] *per la* [illegible] *cosa di* [illegible]

T. [illegible] *Secondo* [illegible] *come un* [illegible] *come una* [illegible]

G. M. *La cosa che* [illegible] *non puzza.*

[illegible] *Prov. Tosc.* 20. [illegible] *che ha* [illegible] *cosa da* [illegible] *puzza.* [illegible] *a puzza* [illegible] *qualcosa* [illegible]

† PUZZATO. Agg. [illegible] *puzzolente.* [illegible] *peccato* [illegible]

PUZZEREL.LO. S. m. [illegible] *puzzo* [illegible] *sempre* [illegible]

† PUZZEVOLE. [illegible] *Lib. Amor.* 77. [illegible]

PUZZICHIARE. [T.] [illegible] *per* [illegible]

PUZZINO. [T.] S. m. *Dim. di* PUZZO. [illegible]

PUZZOLENTE. *V.* PUZZOLENTE.

PUZZO. S. m. *Odore cattivo e spiacevole. Puzza.* [illegible] *Bocc.* [illegible] 2. [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] 88. [illegible] 2. [illegible] *Fior. Virt.* [illegible] *Sen.* [illegible] 21. [illegible]

2. [T.] [illegible] *Buona* [illegible]

3. [illegible] *agutto.* [illegible]

Da indi 'l puzzo più del paganesmo E riprendeane le genti perverse [Lat. Mor. S. Greg. 14. 17. Il peccato della carne riempie la mente di pensieri disonesti siccome d'un puzzo. [Val.] F[illegible] Capit. 1. 1. E ti sarà di farla vergogna e puzzo da moglie irrequieta O d'un peso sì grande e sconsiderato, Che .. [T.] Sostenere il puzzo [illegible] lodi le grandie e vil[illegible]

[T.] Fig. fam. Di questo puzzo non ce n'ho mai avuto (di questo difetto son libero). Lat. Sordes, e sim.

4. [G. M.] Fam. Rumore levato da qualcuno, Rimprovero, Sgridata. Per una cosa di nulla ha fatto un puzzo. Non importava che facesse tanto puzzo per quella piccolezza. V. anco PUZZETTO.

5. [T.] Modo fam. quasi prov. Non se ne sente nè puzzo nè bene alcuno (nulla, nessuna. Non aver traccia o sentore di pers. o di cosa. Sempre con dispr. o con biasimo).

6. Per Puzza. Mor. S. Greg. 8. 11. (M.) Possiamo dire che ella (la Santa Chiesa) sia aggravata alcuna volta di sozzura di puzzore, perchè deriva da quella sorte modi, i quali servono al vizio della carne, e così si danno alla sozzura della lussuria. [Camp.] Din. Din. Masc. III. 8. Quando la medicatura non sia ancora corrotta in puzzo, [illegible] E più volte. Ugni con sugna di porco vecchia, acciò che questa infermità raddolcisca e si [illegible] puzzo.

PUZZOLA. S. f. (Zool.) [Bel.] Nome italiano della Mustela putorius Linn. Mammifero dell'ordine dei Carnivori, il quale vive nelle regioni temperate d'Europa, tramanda uno sgradevole odore dal quale deriva il suo nome. Red. Oss. an. 13. Le [illegible] le faine e puzzole. Morg. 11. 79. E puzzole e faine, e [illegible] Eve la Laura,

2. Per Sorta di formica. Fir. As. 237. (C) Aveva un grandissimo numero di quelle formiche, che costoro chiamano puzzole.

PUZZOLA. [B.] S. f. Fiorellino giallo, talvolta brizzolato di scuro, che sembra di mal odore, ma è piuttosto acuto e aromatico. Colla coltura vengono doppi, in forma di grossa rosa, ma all'infuori di tutti quelli e non brizzolati. Ce n'è di tre varietà gradazione di grado.

PUZZOLA. S. f. (Bot.) Sorta di fungo. Lat. [illegible] M. Tra' migliori funghi sono i boleti, i [illegible] gli [illegible] e puzzole.

PUZZOLA. S. f. Luogo cavernoso o aperto onde esalano odori fetenti e pericolosi a chi gli respira. [Fanf.] Targ. Tozz. G. Prodr. 200. (Gh.) Se vi siano de' luoghi aperti o cavernosi donde [illegible] esca qualche esalazione fetente e pericolosa per li animali che vi passano sopra. Tali luoghi si chiamano puzzole o putizze.

PUZZOLANA. S. f. [Sel.] Prodotto vulcanico che possiede la proprietà di formare cemento idraulico quando si mesce con calce grassa. Plin. Puteolanus p[illegible] 5.

PUZZOLENTE e † **PUZZOLENTO.** Agg. com. Che puzza. Dall'aur. lat. Puteo, Putis, in Plin. Putrilentus, Puzzolenta. Bocc. Introd. (C) ed. in Puzzo. Tes. Br. 5. 38. Ci vivono di cose putride, e laide, e perciò è il loro fiato puzzolente molto. Pass. 166. Voi siete simili alli sepolcri imbiancati di fuori, e dentro sono pieni di puzzolenti carni. Red. Ins. 27. (M.) Si ingegnava di trovar qualche segreto da poter entrare per introdursi in quei vasi, dentro a' quali già tutte le cose messevi erano puzzolenti, infracidite e corrotte. [Tav.] But. Com. al Purg. c. 3. Veggendo i beati del mondo quel difforme, ortica, puzzolente cadavere che sono rimasi. E Simb. 1. 6. Laido e puzzolente (l'ubbriaco) più d'ogni sozzo animale, si rimaneva seppellito in un profondissimo sonno. [Camp.] Bib. Deut. 7. Carne cosa corrotta e puzzolente [illegible] lasciallo. [G. M.] Segner. Quaresim. 30. 7. Non si dubiti di stare ascoso lungamente tra salci con un puzzolente paluce.

T. Prov. Tosc. 75. Il medico pietoso fa la piaga puzzolente.

2. Fig. Sporco, Sozzo, Laido, Osceno. S. Gio. Gris. 184. (C) Veramente se' uscito della servitù [illegible] puzzolente lussuria. Lat. [Coll. SS. PP. 3. 7. [illegible] celestiale, desiderano i sozzi e puzzolenti [illegible] de' peccati. Bart. Simb. 1. 6. Pare così [illegible] di se stessa [illegible] più vergognoso, [illegible] del suo nome [illegible] più puzzolente? E 1. 9. Non vo' io già [illegible] comunque [illegible] la cloaca massima delle anime [illegible] e tutte [illegible] più puzzolenti, che per [illegible] libero.

PUZZOLENTEMENTE. [T.] Avv. Da PUZZOLENTE. Con [illegible] e nel nausearsi di puzzo, e del spargere puzzo. In Plin. Purulente. Non com. [illegible] efficacia dal [Cerq.] Caro Apol. 283. [illegible] puzz[illegible] vedete di tutti gli altri e puzzolentemente ne scrivete e ne parlate. Usavasi PUZZOLOSAMENTE.

PUZZOLENTISSIMO. Agg. Superl. di PUZZOLENTE. In Prudenz. tra l. [illegible] ha il compar. — Sen. Pist. [illegible] Lascio in un corpo puzzolentissimo. Red. Esp. [illegible] 31. Il [illegible] strale [illegible] produce ancor esso gli effetti suoi [illegible] ancorchè tutti in questi concorrono di produrre un odore [illegible] puzzolentissimo, e di quasi [illegible] fetore.

† **PUZZOLENTO.** V. PUZZOLENTE.

† **PUZZOLOSAMENTE.** Avv. [Camp.] Con puzzo, Puzzolentemente. In Plin. Purulente. S. Gir. Pist. 67. E se voi non avrete la [illegible] puzzolosamente se voi nel nostro orecchio [illegible] mostrare [illegible] trice o margine. V. PUZZOLENTEMENTE.

PUZZONE. S. m. [G. M.] Nel pr. Lo che fa molto puzzo, o ha addosso del puzzo. Tirati in là, puzzone. Non ci ammorbar più, puzzone.

2. [L. B.] Fam. di disp. Chi affetta di spregiare o non curare pers. o cose, anco degne di cura (quegli a cui puzza ogni cosa [illegible]) [illegible] di se buon odore. Anco di femm., meno com.

† **PUZZORE.** S. m. Puzzo. [illegible] Putror. Soder. Agr. c. 105. (Man.) L'acqua commossa e rimestata lascia il puzzore. Magal. [illegible] 6. 47. Si tengano [illegible] in una stanza asciutta e fresca, ove non sia puzzore o odore troppo acuto [illegible] pezze lini pulite.

2. † Fig. Stor. Bart. 22. (Man.) Tale puzzore esce di coloro che portano bellissimi vestimenti e sono belli di fuori e dentro sono puzzolenti, perchè sono pieni di rie operazioni.

† **PUZZOSO.** Agg. Puzzolente, Pieno di puzzo. Putridosus, in Cel. Aur. But. Inf. 9. 2. [illegible] luogo più stretto e più puzzoso degli altri [illegible] di [illegible] tormento. Franc. Sacch. Op. div. 13[illegible]. Quando il naso vuole odorar cose gentili, ed egli fa odorare cose puzzose. [Camp.] S. Gir. Pis. 29. Quante volte portò essa sopra le sue spalle quelli che erano marci del morbo regio e puzzosi! E Pis. 105. Le puzzose carni hanno bisogno di ferro e di fuoco. Segner. Crist. instr. 3. 31. 13. Il fetore [illegible] cattivissimo augurio, giacchè per esso non [illegible] di vivi, ma solo di putrefatibile e di puzzoso. Qui a modo di sost.

† **PUZZURA.** S. f. Puzzo. (C) Putor, aur. lat.

[Cont.] Tratt. Inf. ucc. S. 30. Non essendo ancora purgata la sozzura, quel luogo si dissecca ed asciuga, e rimane infra carne e pelle, e quando avviene che l'uccello comincia a prendere ed a volare, muovesi quella puzzura, e non potendo uscire per la pelle, rode dentro, e passa infino al cuore all'uccello, onde si muore.

[Fanf.] † Marcorella. Vit. S. Domen. MS. 30. col. 1. La coscia gittando via ogni puzzura, con sanitevole margine fu curata.

[Camp.] † Per Putredine. Bib. Abac. 3. Entri la puzzura (putredo) nelle mie ossa.

2. † Sporcizia, Immondizia, Bruttura. Pallad. Giugn. 7. (C) E deesi in questo tempo lasciar loro a quella parte de' mesi per cibo, sempre ne tolgano l'arme d'ogni puzzura.

3. † Fig. Coll. SS. Pad. 29. 3. 252. (Man.) Conviene che almeno il solo pensamento dell'antica puzzura corrompa la mente d'oscuro fiatore.

Q

Q. [illegible] Di questa lettera il nostro alfabeto potrebbe far senza come dell'H [illegible] Per per Quanto [illegible] per Quanto, [illegible]

[illegible]

[illegible] pa [illegible] E. Lett. 1. 15 [illegible] la secche [illegible]

8. Di qua, [illegible] si accompagna [illegible] Bocc. Nov. 10. [illegible] Trova modo [illegible]

9. Di qua, [illegible] Da questa parte. [illegible] Questa [illegible] stere, [illegible] Nov. 12. 201. [illegible]

10. Di qua [illegible] Per di qua, Per questa parte. [illegible] 5. 49. [illegible] per [illegible] senza [illegible]

11. Di qua, [illegible] In questo mondo. [illegible] Nov. 2. [illegible] 288. [illegible] Però [illegible] Di qua [illegible]

Dant. Inf. 12. [illegible] di qua [illegible] Qua [illegible] nel [illegible] cioè nel [illegible]

[illegible]

12. Di qua, [illegible]

13. Di qua e di là. — Di là e di qua, [illegible] parte e [illegible] 27. [illegible]

[illegible] Bemb. Asol. 17. [illegible]

14. Di qua, di là, di qua, di su, [illegible] Dant. Inf. 5. [illegible] spiriti mal, Di qua, di là [illegible]

15. In qua, vale Verso questa parte. Petr. [illegible] 3. [illegible] Che non [illegible] ed aver [illegible] set [illegible] per [illegible] servito. Menzin. Op. 7. 58. (Gh.) Fatevi in qua, ecco che [illegible] [T.] D. 1. 33. [illegible] in qua la mano, Aprimi gli occhi.

16. In qua e in là, vale In questa e in quella parte. Bocc. Nov. 10. g. 6. [illegible] pelevano ad annare [illegible] qua e in là [illegible] E nov. 10. g. 4. [illegible] questa arca trova [illegible] F. [illegible] la sera, [illegible] sognato la notte, e accade in qua e in là senza sentirsi.

17. In qua, parlandosi di tempo, vale Insino a questo tempo. Bocc. nov. 7. g. 1. [illegible] Messer Cane della Scala, [illegible] fu uno de' più notabili e de' più magnifici signori, che dallo imperadore Federigo Secondo in qua si sapesse in Italia. E nov. [illegible] g. 10. Tra gli altri valorosi cavalieri, che da gran tempo in qua sono stati nella nostra città, fu uno de' più [illegible], e forse il più dabbene [illegible] messer [illegible] Petr. canz. 11. 5. part. 1. Da indi in qua [illegible] Quest [illegible] Dant. Inf. 25. [illegible] in qua [illegible] Per[illegible] [illegible] al [illegible] Sen. Stor. 12. 262. [illegible] tempo in qua [illegible] sempre [illegible] E. Lett. 2. [illegible] Da [illegible] tempo in qua [illegible] ha più [illegible]

18. † In qua addietro. In qua dietro, ecc., per Qua addietro. [illegible] 11. 47. [illegible] del [illegible] onde [illegible] per [illegible] memoria. [Val.] [illegible] Malesp. [illegible] 1. 308. [illegible] marchese Melespina [illegible] capitano di guerra.

In qua addietro, per [illegible] a poco fa. [illegible] M. [illegible] di Francia avea [illegible] qua addietro [illegible] re di Scozia [illegible]

19. Fin qua, parlandosi di tempo, [illegible] 21. (M.) [illegible] Menenia e [illegible] pro [illegible]

20. Qua entro. In questo luogo. Entro a questo [illegible] fine. [illegible] quando tutti le giovani [illegible] di [illegible] qua andare nel [illegible]

21. [illegible] Qua innanzi. Appresso. Fra poco. [illegible] 10. 38. M. [illegible] sopra [illegible] nel [illegible]

22. Di qua [illegible]

[illegible]

II. [illegible]

III. Col [illegible] [T.] D. 2. 1. [illegible] qua [illegible] in questo [illegible] come non [illegible] [illegible] Da questa parte [illegible] E [illegible] che [illegible] Per [illegible] Forse, Per fuggir [illegible] lascia qui [illegible] Qua [illegible] che [illegible] questo emisfero [illegible] il monte del Purg.

[illegible] D. 1. 33. Dell'ombra anima dannata, che di qua dietro [illegible] nel ghiaccio eterno.

[T.] Col Là che gli corrisponde. D. 1. 18. Di qua, di là, su per lo sasso tetro Vidi dimon cornuti [illegible] con gran ferze [illegible] che [illegible]

IV. Modi che concernono il fig. [T.] Di questa vita mortale rispetto alla vita futura. [illegible] qua [illegible] D. qua e al [illegible] Fam. [illegible] di qua [illegible] monte che [illegible] Petr. S. 23. part. 1. [illegible] terra. Queste membra [illegible] che [illegible] punto. [illegible] cui passo [illegible]

V. [illegible] Mostrandosi una cosa [illegible] al [illegible] Qua, [illegible] più impaziente [illegible] sua [illegible] qua

VI. [T.] Qua [illegible] Anche fig. — [illegible] Sen. Stor. [illegible] qua e di là [illegible] che non pareva [illegible] fare [illegible]

VII. Col Là che gli corrisponde. [T.] D. 1. 12. Qual è quel toro che si slaccia in quella [illegible] già il colpo mortale, Che gir non sa, ma qua e là saltella.

[T.] Ma Di qua e di là, vale in gen. non solo Da entrambe, Da tutte le parti, di qua e di là [illegible]

§. [illegible] — Di qua [illegible] scuse.

VIII. [T.] [illegible] Qua, là, [illegible] parole [illegible] mente accomodate sopra parole [illegible] qua [illegible]

IX. [illegible] [T.] [illegible] qua [illegible] Di che la prima [illegible] in qua, [illegible] passi [illegible]

[T.] [illegible] Non [illegible] fare [illegible] qua [illegible] Non [illegible] Dice [illegible] di [illegible]

X. Fig. [illegible] D. 1. [illegible]

XI. [illegible] la qua [illegible] Da [illegible] — Da un pezzo in qua. — [illegible] qua [illegible] Car. [illegible] 1156. [illegible]

QUA. [T.] [illegible] la frase [illegible] Sur qua [illegible] senza la quale [illegible] non ha [illegible] parla di che altro [illegible] [illegible] veramente [illegible] qua [illegible]

QUACQUERO. S. m. [T.] Quacqueri, sono una setta d'uomini [illegible] particolar. [illegible] per l'America e per l'Inghilterra. Fag. [illegible] 89. [illegible] ha mandato [illegible] le [illegible] del mondo sopra a [illegible]

QUADERLETTO. [L. B.] S. m. Per Quadrelletto. [illegible] Quadrello e non Quadrelle [illegible] quelli che sono nel corpo [illegible] [T.] [illegible]

QUADERNA. S. f. [illegible] che si [illegible] Fanf. Quaternas [illegible] Copel. [T.] [illegible] Vincere una quaderna.

2. E [illegible] della Tombola [illegible] per [illegible] Fanf.

3. [illegible] Fanf.

QUADERNACCIO. S. m. Peng. di [illegible] per [illegible] Mar. 75. [illegible]

2. Fig. [illegible] 173. [illegible]

3. Per Quad [illegible]

342 (C) Va attorno un quadernaccio, Che [illegible] Boccaccio.

† **QUADERNALE.** S. m. *Quadernario.* [illegible] 52: [illegible] recterò due quaderni [illegible], che Piero di Gherardi [illegible] hae fatti sopra [illegible].

† **QUADERNALE.** S. m. *Voce marinaresca, e significa* [illegible] *ad ogni* [illegible], *come la* [illegible] [illegible] M.), Questa porta e [illegible] [illegible] quadernale.

† **QUADERNARE.** [illegible] *Ridurre a quaderni.* [illegible] *Sarac* [illegible] 1. 188. E detti stampatori [illegible] stampare volumi 1100 [illegible] e condurli a tutta perfezione [illegible] quadernati [illegible].

QUADERNARIO e QUATERNARIO. *Agg. Appunto di numero* [illegible] [illegible] *Quaternarius.* [illegible] (M.) Le' quattro elementi dunque pace [illegible] [illegible], fa ento considerazione [illegible] quaternario [illegible] Pitagora [illegible] divinitade (N.) *Cocch. Op.* 3. 556. [illegible] quadernario [illegible].

QUADERNARIO e † QUADERNIRO. S. m. [illegible] *composto di quattro* [illegible] *le* [illegible] *prime* [illegible] *del sonetto* [illegible] Nel primo quadernario parla [illegible] [illegible] Osservisi [illegible] quadernari [illegible] volta [illegible] terzetto [illegible] tessitura [illegible] [illegible] verso del primo quadernario [illegible] cinque [illegible] [illegible] *Ma* [illegible] *de* [illegible] *forma di componimento.*

† **QUADERNIRO.** V. QUADERNARIO, *sost.*

QUADERNATO. [illegible] *quarta parte di* [illegible] [illegible] (M.) [illegible] più quadrate [illegible].

QUADERNETTO. S. m. [illegible] *Quadernuccio.* [illegible] nel quaderno [illegible].

QUADERNINO. [illegible] *scrivere* [illegible] quadernetto che meno [illegible].

QUADERNO. S. m. [illegible] *fogli di carta* [illegible] *per iscrivere dentro* [illegible] [illegible] Quaderni [illegible] *Stat. Sen.* [illegible] 1. 244. [illegible] [illegible] *Tesoro.* [illegible] 10, 15. [illegible] quaderno [illegible] *Tel.* 2. 21. [illegible] scrive [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Op.* [illegible] 373. [illegible] [illegible]

3. [illegible] 1. 275. Per non vi [illegible]

6. [illegible] Le [illegible] che [illegible] sterno. Tutta [illegible] nel [illegible] Noi ci siamo [illegible] nel quaderno [illegible] vostra [illegible] che non [illegible] *Pros.* [illegible] 72. [illegible] (*Come dicea* [illegible]) [illegible], ma giusto, [illegible].

5. **Quaderno di cassa,** [illegible] *cui* [illegible] [illegible] *cassiere* [illegible] lo aveva [illegible] la passasse [illegible].

[illegible] Quaderno [illegible], *Che si accompagna a* [illegible] [illegible] (M.) [illegible] [illegible] Quaderno degli [illegible].

6. *Fanf.)* **Quaderno memoriale.** [illegible] 1. 121.

7. [illegible] (C.) Quaderno [illegible] [illegible] che ha [illegible] 2. [illegible] Quaderno, [illegible]

8. *Per* [illegible] [illegible]

9. **Quaderno di fogli** [illegible] [illegible]

10. [illegible] *Lett.* 1. 22. [illegible] nel primo [illegible]

11. [illegible] [illegible]

QUADERNUCCIO. S. m. *Dim. di* QUADERNO. [illegible] [illegible] Quaderno [illegible]

2. [illegible] [illegible]

QUADRA. S. f. [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] *Dant. Par.* [illegible]

3. [illegible] *Numero* [illegible] [illegible]

4. **Dare la quadra,** [illegible] [illegible] per far [illegible] aveva [illegible] [illegible] [illegible] *Fenz.* 1. 3. [illegible]

5. † **Dare la quadra,** [illegible] [illegible] [illegible]

6. † [illegible] [illegible] Questo [illegible]

7. *Mar.*) **Quadra** [illegible] [illegible] così [illegible]

[illegible] **Alla quadra** [illegible] [illegible] Spagna [illegible]

[illegible] **Veleggiare alla quadra,** [illegible] [illegible] con vele [illegible]

QUADRA. S. f. [illegible] *Propriamente* [illegible] 7. 173. [illegible]

QUADRABILE. [illegible] *Che può essere* [illegible] [illegible]

QUADRAGENARIO. *Agg. Che importa numero di quaranta.* [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Che ha* [illegible] 40 [illegible].

QUADRAGESIMA. S. f. *Lo stesso che* Quaresima. [illegible] 2. 12. [illegible] questa [illegible] [illegible] *Quaresima.* [illegible] quaranta giorni.

QUADRAGESIMALE. *Agg. com. Quaresimale.* [illegible] [illegible] (M.) La [illegible]

2. [illegible] *quaresima. Che si* [illegible] 1. 2. [illegible]

QUADRAGESIMO. [illegible] [illegible] *Quadragesimo.*

QUADRAMENTO. S. m. *Il quadrare. Quadratura.* C. [illegible]

QUADRANGOLARE. *Agg.* [illegible] *Di figura di quadrangolo.* [illegible] [illegible] si vede [illegible] [illegible] quadrangolare. *Matt. Inst. Diosc.* [illegible] 335. [illegible] quadrangolari [illegible] si rassomigliano a quelle [illegible] e piu grosse, [illegible] grave. [illegible] quadrangolar. [illegible] triangolare [illegible] se ne trova del quadrangolare [illegible]

QUADRANGOLATO. Agg. *Che ha in modo di quadrangolo.* [illegible] *Matt. Diosc.* [illegible] 352. [illegible] quadrangolata [illegible]

QUADRANGOLO. Agg. *Che ha quattro angoli.* [illegible]

QUADRANGOLO. S. m. *Figura di quattro lati e quattro angoli.* [illegible]

QUADRANTE. S. m. [illegible]

[illegible]

2. [illegible] *Astr.* [illegible]

3. [illegible]

[illegible] 10 [illegible] 12 [illegible] 3 [illegible]

4. *Gli orivoli da* [illegible] *quadrante* [illegible] *della forma* [illegible] *la quale è un cerchio* [illegible] (Cont.) [illegible] 218. [illegible] de minuti attraversa il quadrante pel suo centro.

5. [illegible] *per la Moneta* [illegible] *romana che valeva la quarta parte dell'asse, corrispondente presso a poco al quattrino.* (Fanf.) [illegible] 120. [illegible]

6. *Term. de' Lucchesi.* [illegible]

QUADRANTE. Part. [illegible] di QUADRANTE [illegible] 132. [illegible]

QUADRARE. [illegible] *Ridurre in forma quadra.* [illegible]

[illegible]

2. [illegible] 120. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible] 322 [illegible]

6. [illegible] 197 [illegible] 272. [illegible] 42. [illegible]

[illegible] col metto. [illegible] sc[illegible] d'un [illegible]

(Cont.) *In caso, nel signif.* [illegible] *L.* [illegible] 270. [illegible]

† **QUADRARO.** S. m. [illegible] 5. 437. [illegible] suoi piccoli [illegible] per le botteghe [illegible]

† **QUADRATAMENTE.** Avv. Da QUADRATO. A modo di quadrato. [illegible]

2. **Moltiplicare quadratamente un numero.** [illegible] *per se stesso,* [illegible] e come per es. [illegible] 16 è il numero quadrato. [illegible]

QUADRATARIO. S. m. *Nome che davano* [illegible]

[illegible]

QUADRATICO. [T.] *Agg.* Da QUADRATO. [illegible]

QUADRATINO. S. m. [illegible] *Dim. di* QUADRATO. [illegible]

2. [T.] [illegible]

QUADRATINO. Agg. [illegible]

QUADRATO. Agg. *Ridotto in forma quadra.* [illegible]

[illegible]

2. *Per Forte, Robusto, Complesso.* [illegible]

3. **Di spalle quadrate.** *Di larghe spalle.* [illegible]

[Cont.] **Fronte quadrata.** [illegible]

4. [illegible]

5 [illegible] Numero quadrato o Quadrato perfetto, [illegible] seconda potenza [illegible] ad un quadrato, perfetto.

[illegible] Numero quadrato, [illegible] stesso [illegible] Le [illegible] quadrati.

[illegible] Sagg. 219 [illegible] del [illegible] quadrato [illegible] la regola per [illegible] che si [illegible] terzo numero per quadrato del secondo.

[illegible] un numero e quel numero a quello quadrato [illegible] il quadrato [illegible] Bart. C. [illegible] numero, [illegible] per se stesso, [illegible] Mss. [illegible] la radice quadrata [illegible]

Gal. Sagg. 219 [illegible] 12 [illegible] della [illegible] E appresso [illegible] e trovare la radice quadrata [illegible] un numero [illegible] proposto [illegible] Per [illegible] la radice quadrata del numero [illegible]

[illegible] Tomo v. 238 [illegible] quadrata [illegible]

[illegible] Numero geometrico, come un metro [illegible] quadrato [illegible] numero geometrico [illegible] lineare, superficiale, [illegible] circolare [illegible] triangolare [illegible] quadrato [illegible] due [illegible] 100 [illegible] 100 [illegible] 10000 [illegible] 1 100 [illegible] quadrati [illegible] 20 [illegible] la geometria [illegible] due quadrati [illegible] nel [illegible] che [illegible]

6 Aspetto quadrato [illegible] che [illegible] il quadrato aspetto e quel [illegible] per la prima parte [illegible] gradi, [illegible] G. Cav. [illegible] 200 [illegible] aspetto quadrato [illegible] al quadrato, e [illegible] la [illegible] temperanza [illegible]

7 Fare quadrato, [illegible] aspetti [illegible] il bacio [illegible]

8 [illegible] Nov. [illegible]

9 Quadrato nella mente [illegible] Mor. [illegible] [illegible]

[illegible] Palma [illegible] per [illegible] sue cognizioni [illegible]

10 [illegible] Uomo quadrato [illegible]

11 [illegible] Lettera quadrata, lo stesso che [illegible] lettera [illegible] Nessun [illegible] tale.

QUADRATO. S. m. [illegible] quello [illegible], che ha tutti e quattro [illegible] e i suoi angoli [illegible] Gal. [illegible] quadrato perfetto [illegible] equilatero e [illegible] Mat. [illegible] due [illegible] due [illegible] e mezzo l'altro, [illegible] due eguali e [illegible] Nel mezzo [illegible] posti [illegible] pietra [illegible] Com. 20 [illegible] le quali [illegible] pel [illegible] quadrati [illegible] e quel per un solo.

2 [G. M.] Pezzo di terreno che abbia forma presso a poco quadra. [illegible] le diverse specie [illegible] tabella si [illegible] seere.

[G. M.] [illegible] Tutto questo quadrato di case [illegible] per fare una piazza.

3 [illegible] Nov. [illegible] 183 [illegible] per e [illegible] suo delitto o perdita che ha fatto [illegible]

4 [illegible] Far quadrato del [illegible] Dep. [illegible]

5 [illegible] Quadrato [illegible] del numero per se stesso [illegible] il numero [illegible] Questo numero [illegible] il [illegible] numero dei passi [illegible] 100 [illegible]

[illegible] delle masse, e [illegible] inversa del quadrato [illegible] distanza.

[illegible] Forma [illegible] quadrato [illegible]

[illegible] costantemente [illegible]

6 T. [illegible] Quadrato. Aspetto di due astri [illegible] Op. [illegible] 27 [illegible] della luna [illegible] sempre [illegible] che [illegible] e quadrato [illegible]

7 [illegible] Muscolo piccolo [illegible] quadrato, [illegible] per essi trasversi [illegible]

8 [illegible] Pezzo degli stampatori [illegible] metallo [illegible] stesso [illegible] caratteri [illegible] [illegible] 20 [illegible] questa [illegible] lettere [illegible] ed [illegible] fra una parola e l'altra [illegible]

QUADRATONE. [T.] [illegible] di QUADRATINO [illegible]

QUADRATRICE. [illegible] di QUADRATORE.

2 [illegible] 18 e 20 [illegible] E appresso. Nel [illegible] un retto [illegible] del dato cerchio [illegible]

QUADRATURA. S. f. [Geom.] Il quadrare. [illegible] trovare un quadrato che abbia [illegible] quella d'un'altra figura. Onde Quadratura del cerchio [illegible] quadrato [illegible] Comp. v. 203. Quadratura della parte del cerchio e della figura contenute [illegible] circonferenze, o [illegible] retta e curva insieme. E [illegible] 178 [illegible] Arch. [illegible] quadratura [illegible] Prop. 3. [illegible] dal Torricelli [illegible] proposizione 18 delle sue quadrature della parabola.

[illegible] del cerchio [illegible] la quadratura [illegible] trovare la [illegible] dell'apparire.

2 Per una delle facciate [illegible] corpo solido quadrangolare [illegible] di quattro lati. [illegible] Purg. 18. 20. [illegible] del prato [illegible] del mondo [illegible]

3 Quadratura di pianeti, si dice dell'apparire [illegible] Quadratura [illegible] del Sole [illegible] Sat. [illegible] perchè sempre [illegible] della vista [illegible] parte [illegible] Arte v. 182. [illegible] il diametro del [illegible]

4 [illegible] Forma quadrata. [illegible] Arch. v. 29. [illegible] gli spazi [illegible] perfetta [illegible] E. 151 [illegible] fra le mensole non potranno [illegible]

[illegible] quadrati de' palchi, [illegible] quadratura de' quadri [illegible]

5 Quadratura [illegible] dell'arte del dipingere prospettive [illegible] come [illegible] di quadratura, che pare voce non propria [illegible] Baldin. [illegible] 5. 258 [illegible] pochi [illegible] nella quadratura, che [illegible] ad operare da se stesso. E 261 [illegible] F. Op. [illegible] 261 [illegible] Spada [illegible]

6 [illegible] [illegible] che non comunichi tra [illegible] il quadrante [illegible]

[illegible] Spet. nat. VII. 2. 8 [illegible] andamento degli stili, si nomina [illegible] quadrante.

† **QUADRAZIONE.** [T.] S. f. Azione e Effetto del formare un quadrato [illegible] Star. Mond. 6. 45 [illegible] la geometria [illegible] delle superficie [illegible]

QUADRELLA. S. f. T. [illegible] e di altri lavoranti di ferro. Specie di lima grossa quadrangolare che serve a [illegible] pezzi [illegible] Targ. T. [illegible] 198 [illegible] tonde e mezze tonde, e quadre, o quadrelle, o triangole, o coltelle.

QUADRELLETTO. S. m. [Cont.] Dim. di Quadrello. [illegible] Arch. [illegible] quadrelletti di [illegible], ne' quali possino scorrere gli angoli di [illegible]

[illegible] QUADRELLETTINO.

QUADRELLO. S. m. [illegible] Quadrello e Quadrella [illegible] Quadro [illegible] di quattro [illegible] F. 12. 20. 8. [illegible] nella piazza [illegible] P. 2. F. [illegible] in piazza un quadrel [illegible]

E volta e dalla nore si dischiava. (C onto mi vien Petr canz. 15. 2 part [illegible] Sio'l [illegible] Amor [illegible] sue quadrella Spenda [illegible] e [illegible] piombato in lei [Laz. Mont. Il. 1. 48. Neve [illegible] vo fr per campo aereo Le divine quadrella di Apollo. E 4. 161 [illegible] traforando il cinto, Ne [illegible] nella piastra Che dalle frecce [illegible] corpo [illegible] E 11. 385 [illegible] quadrella [illegible] parte del [illegible] [illegible] e [illegible] nel suol. E 15. 608 In [illegible] Grave [illegible] gran nemico con quest'occhi [illegible] Le [illegible]

2 Trasl Coll SS Pad 5 [illegible] Sentendo contra esso a tutte l'ore spesse quadrella di sospiri e di [illegible] del cuore

3 Per [illegible] altro ferro di punta quadrangolare [illegible] Arte querra, [illegible] 29 In prima si [illegible] la lezione [illegible] quadrella [illegible] balestri, [illegible] generazione da [illegible] colpo [illegible] Cant. [illegible] Perfettissima [illegible] per [illegible]

[illegible] Band. [illegible] camera dentro certa sorte di armi che [illegible] stiletto quadrato [illegible] sfoncagliati

4 [illegible] Grosso ago di forma schiacciata, per cucire [illegible] più grossamente, [illegible] e le [illegible] e altre stoje, e sim

5 Per istrumento di quattro [illegible] Sega nel esp 264 [illegible] tagl [illegible] de [illegible] e [illegible] parte a parte

6 Per Figura quadra. Sen [illegible] segue [illegible] e quadrella [illegible] ha [illegible]

7 Spec [illegible] mattone [illegible] Lett p 2 [illegible] [illegible] altre [illegible] le quali sono [illegible] di [illegible] dire al [illegible] Cont [illegible] Agr 476 [illegible] di [illegible] Fall 4 [illegible] 1. 3 [illegible] forma [illegible] quadrella [illegible] terra [illegible] Tass 33 [illegible] dre [illegible] consumare [illegible] senza per [illegible]

QUADRELLO S m [illegible] Specie d'erba palustre Cres [illegible] 7 [illegible] 4 [illegible] cannelle, e quadrello e somigliant [illegible]

[Pass.] [illegible] quadrello. [illegible] punto [illegible] E lo stesso [illegible] [illegible] Ott [illegible]

QUADRERIA S f [illegible] [illegible] pittura [illegible] Bell u [illegible] 112 [illegible] quadreria [illegible] ha [illegible] [illegible] Lanz Stor Pitt 2 227 [illegible] quadreria [illegible]

[illegible] [illegible] Fag [illegible] [illegible] stanze e [illegible] quadreria

Bell [illegible] Bucch 110 [illegible] A veder [illegible] la quadreria [illegible]

QUADRETTINO S m Dim di QUADRETTO Piccola pittura in quadro. Bald [illegible] 190

2 [illegible] di piccolo vaso [illegible] vetro in forma quadra Fanf [illegible] 2 165 [illegible] questa signora Geronima [illegible] uno de [illegible] [illegible] quattro quadrettini [illegible] [illegible] e gli [illegible]

3 [illegible] di ferro o [illegible] Band Fior 3 24 31 Tondo [illegible] e altro [illegible] le braccia

QUADRETTO S m Dim di QUADRO [illegible] Sol [illegible] 210 [illegible] testa mezza [illegible] che fare [illegible] [illegible] con maniera [illegible] [illegible] tela [illegible] per [illegible] maniera [illegible] [illegible] B [illegible] 23 [illegible] [illegible] [illegible] o

da tutte le quattro bande, si può far la [illegible] o [illegible] paese C. I. Tipocosm 433 le satane, le [illegible], [illegible] cobloni, o a scacchi, o a spine, o a quadretti, o a rosette

Cont Piccolo mattone Quadrello Bart C. Arch 4/6 71 48 [illegible] luoghi lastricati [illegible] di marmo [illegible] e [illegible] più minuti pezzi, e di quadretti — Borgh Arm Fam 125 (C. [illegible] sparsi i [illegible] quadretti o mattoni della Conea di [illegible]

[Cont] Pezzo di vetro, metallo e sim, che ha figura quadrata. Mac [illegible] prat 119 [illegible] cristallo [illegible] per l'occhio e da [illegible] maggior [illegible] quadretti [illegible] diamante [illegible] vetro [illegible] Biring Pirot. [illegible] 3 Si butta l'argento [illegible] e con il tanaglione si [illegible] per se [illegible] quadretti [illegible] Montecucc. Op [illegible] nom [illegible] della Svezia, progetto di porre in opera quadretti [illegible]

[illegible] Verga di ferro, che ha molta lunghezza [illegible] Band. [illegible] 24 31 [illegible] tondo, e quadretto [illegible] [illegible]

2 Per [illegible] vasetto di vetro Ner [illegible] Vetr. [illegible] vasi [illegible] campanelli, quadretti [illegible]

[illegible] Misura di capacità. Cart Lib Arch St [illegible] 204 [illegible] per [illegible] sogata frutta e tre cavalli di più per quadretto.

3 [illegible] Modanatura o membretto d'architettura [illegible] Quadretto [illegible] [illegible] fregio [illegible] [illegible] quadretto [illegible] Pall [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] al vedo [illegible]

4 E anche dim di Quadro, nel signif del § 1 Sel anat. [illegible] tav [illegible] Borgh Rip 20 [illegible] [illegible] Pitt [illegible] ancora [illegible] quadretti [illegible] che [illegible]

[illegible] Quadretti [illegible] Que sessantaquattro scompartimenti [illegible] Scacchi, o Case che [illegible] Segneri

QUADRETTUCCIO [T] S m Dim avvil. Dispr. di QUADRETTO

† **QUADREZZA** S f L'essere quadro. La figura quadra. Guid [illegible] Gen 271 (C [illegible] terra [illegible] fare quadro, [illegible] quadrezza [illegible] la terra

QUADRI [illegible] [illegible] Nella numerazione chi [illegible] questa particella numerica [illegible] di frequente [illegible] per denotar che un [illegible] quattro [illegible] componenti [illegible] contiene quattro [illegible] od anche, [illegible] a certe volte [illegible] che le molecole [illegible] rispetto a quella d'una base, come [illegible]

QUADRICELLO S m Base su cui posano statue, vasi, ecc. Fanf. [illegible] Quadro [illegible] Vit 1. 153 [illegible] Da [illegible] pal [illegible] fino [illegible] sessanta, in cima [illegible] e punta [illegible] quadricello sopra il quale posa [illegible] e [illegible]

QUADRICLINIO [T] S m [illegible] Letto su cui posavano gli ant mangiavano, Da quattro, Triclinio da tre

† **QUADRIDUANO** Agg [illegible] Camp [illegible] S Gir Fr [illegible] 38 [illegible] Lazzaro [illegible] voce di [illegible] Signore [illegible] Volg e [illegible]

QUADRIENNIO S m Lo spazio di quattro anni (C)

[illegible] Quadriennio [illegible] de [illegible]

QUADRIENNALE [T] Agg Che dura quattro anni ma [illegible] o [illegible] [illegible] S [illegible] Boll Stor d 1789-1814 [illegible] anticamente [illegible] anni, [illegible] quadriennale. [T] [illegible] bene

QUADRIFIDO Agg [illegible] in quattro parti ed è uno degli [illegible] al [illegible] Baldin. Voc [illegible]

QUADRIFORME Agg com comp Che è di forma quadra. Tass Mond cr [illegible] 31 [illegible] forma [illegible] D quadriforme [illegible] terra [illegible]

QUADRIFRONTE Agg com comp Che ha quattro facce In [illegible] Apost [illegible] S [illegible] 7. 8 [illegible] leggo [illegible] Quadrifronte. Mellin Descr Entr Reg [illegible] [illegible] forma [illegible] al tempo di Giano [illegible] Roma

QUADRIGA S f [illegible] Quadriga [illegible] carro che tirato da [illegible] [illegible] Borgh [illegible] Fir 180 [illegible] quadriga era da [illegible] de' cavalli e non dalle ruote

2 [illegible] 17 [illegible] [illegible] della quadriga [illegible]

Camp [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] la quadriga

3 [illegible] [illegible] che di [illegible] commedia [illegible] [illegible] 17 [illegible] [illegible] che [illegible] [T] [illegible] [illegible] tamente [illegible] [illegible] che tengono insieme [illegible]

QUADRIGAMO T Agg e quasi Sost [illegible] [illegible] Trigamo e Quadrigamo che [illegible] tre mogli o quattro

QUADRIGARIO [T] [illegible] Agg [illegible] Sost [illegible] [illegible] Quadrigario [illegible] [illegible]

QUADRIGATO S m [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] For 180 [illegible] [illegible] d'argento [illegible] secolo [illegible] [illegible] che così dall'impronta che avevano [illegible]

QUADRIGEMINO [illegible] anat. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Trigemina, [illegible] [illegible]

QUADRIGESIMO Agg [illegible] [illegible] [illegible] costituiscono [illegible] [illegible]

QUADRIGLIA S f Schiera piccola d'uomini [illegible] 13 [illegible] credute esser [illegible] [illegible] 22 [illegible] suo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ghetto scompartiti, o come sono l'asse [illegible] [illegible] e con [illegible] separate [illegible] accompagnato con quanto che [illegible] arme d'asta sarà [illegible] trovato [illegible] le mesi in [illegible]

2. [Cont.] [illegible] *Debates Inven.* [illegible] 15. Ed ancora [illegible] contratto [illegible] de' [illegible] esser [illegible] gran quadriglia, e leggie [illegible]

3. [illegible] [illegible] *di molti, ed è quando, in casa di quello, dove due [illegible] combattono [illegible] fra [illegible] Bend. Sener. Marin.* 6. 40. pag. 66.

4. *Una di esse d'una sorta di [illegible]* (Man.)

5. *Vestito [illegible] Tessuto a quadretti [illegible] sarebbe meglio [illegible] si dice in Firenze per [illegible] Tessuto [illegible] quadretti [illegible] carta [illegible] d'opposto [illegible] che sembri tutta la [illegible] scacchiera.* (Fanf.)

QUADRIGLIATI. S. m. plur. *Specie di giuoco di carte* [illegible] (Fanf.)

QUADRIGLIO. [illegible] *che la voce* [illegible] *come* [illegible]

QUADRILATERO. Agg. m. comp. *Di quattro lati.* [Cont.] S. m. [illegible] [illegible] 5. 41. I [illegible] ancor essi [illegible] una certa somiglianza con [illegible] una [illegible] quadrilatera [illegible] de' [illegible] *Bisc.* [illegible] Sono questi [illegible] per il descritto [illegible] da [illegible] a [illegible] egualmente [illegible] imperocchè [illegible] legati [illegible] de' [illegible] egualmente [illegible] [Per.] [illegible] *Tesor.* [illegible] 36. Sono le [illegible] di massiccio argento [illegible] e quadrilatere [illegible]

QUADRILATERO. S. m. comp. *Figura composta di quattro lati* [illegible] *Fronton.*

QUADRILINEO. Agg. comp. *Di figura geometrica composta di quattro linee.*

QUADRILIONE. S. m. [illegible] [illegible] *numerica. Somma* [illegible] mila trilioni, secondo [illegible]

QUADRILITTERO. Agg. comp. *Che è composto di* [illegible] *Sal.* [illegible] 171. M. [illegible] [illegible] presso loro [illegible]

QUADRILUNGO. Agg. m. comp. *Di cui la figura* [illegible] *lunga che larga.* [illegible] 40. [illegible] [illegible] di gloria del [illegible] [illegible] 13. [illegible] rettangolo di [illegible] e [illegible] chiamato dai Greci [illegible] che [illegible] nostra [illegible] potrem [illegible] chiamandolo [illegible] 16. Come si [illegible] rettangolo [illegible] due angoli [illegible] diversa [illegible] l'abbiamo quadrilungo [illegible]

[illegible] *In forza di sost. Bart. C. Mis. dist.* 12. Nel medesimo modo ancora troveremo la [illegible] della [illegible] quadrilungo che sia di [illegible] una di [illegible] Or [illegible] Se [illegible] la figura [illegible] non [illegible] cioè [illegible] tre [illegible] eguali [illegible] si chiama quadrilungo.

[Cont.] *La ragione et [illegible] vede nel seg* [illegible] 97. [illegible] quattro [illegible] angolo retto [illegible] modo che faremo [illegible] lungo.

QUADRILUSTRE. Agg. com. comp. *Di quattro lustri, cioè di vent'anni. Raro anche nel Ling. scritto.* [illegible] [illegible] 601. [illegible] non sa[illegible] quadrilustre [illegible] amicizia.

QUADRIMEMBRE. [illegible] T. *Poet. e Leg. Che è diviso in quattro membri. Che è composto di quattro membri* [illegible] *Com.* [illegible] 16. 62. (M.) Nella seconda parte fa [illegible] domanda quadrimembre, nella quale include chi furono i maggiori di messer Cacciaguida.

T. [illegible] quadrimembre.

QUADRIMESTRE. [T.] Agg. *Di quattro mesi.* [illegible] quadrimestre.

[illegible] *Che dura quattro mesi. Sret.* Consolato quadrimestre. — Quadrimestre lavoro.

2. [illegible] *Che esce ogni quattro mesi.* Giornale [illegible]

QUADRIMESTRE. S. m. comp. *Lo spazio di quattro mesi.* [illegible] La virtù di celal [illegible] dura un quadrimestre.

[G. M.] [illegible] quadrimestre.

[G. M.] [illegible] [illegible] quadrimestre. [illegible]

QUADRINO. [T.] S. m. *Dim. [illegible] di* QUADRO. [Cont.] *Cant. Art.* [illegible] 6. [illegible] 122. [illegible] e per di [illegible] a [illegible] quadrino, per [illegible] e per [illegible] seconda [illegible] lo [illegible] Bel quadrino [illegible]

2. *Lastra di forma quadra per uso di* [illegible] [illegible] 203. [illegible] che [illegible] di vasi di terra [illegible] quadrini [illegible] [illegible] e [illegible] per far [illegible] contra[illegible] pietre in scaglie.

QUADRINOMIO. Agg. e S. m. (Alg.) *Ottenuto di* [illegible] *composto di quattro termini.* (Mt.)

QUADRIPARTIRE. V. a. comp. *In quattro parti.* [illegible] *Cont. Mart.* [illegible] 3. [illegible] circonferenza [illegible] partita in quattro [illegible] due linee [illegible] [illegible] 21. [illegible] [illegible] con una parte [illegible] quadripartite.

QUADRIPARTITAMENTE. [T.] Avv. *Da* QUADRIPARTITO. [illegible] Quadripartito.

QUADRIPARTITO. [illegible] *Agg. Da* QUADRIPARTIRE. [illegible] *S. Agost.* [illegible] *Cont. Par.* 41. [illegible] M. Nella terza parte e risposta [illegible] della quadripartita [illegible] *Bemb. Lett.* 2. 2. [illegible] essere [illegible] detto [illegible] [illegible] nostra dimostrazione del [illegible]

QUADRIPARTIZIONE. S. fem. comp. *Divisione di qualche cosa in quattro parti.* (M.) [illegible] [illegible]

QUADRIREME. S. f. *Aff. al lat. aur.* Quadriremis. *Nave con quattro ordini di remi. Segn.* [illegible] 7. 182. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] nell'entrar del porto, perchè la quadrireme capitana [illegible]

[illegible] *mezzi* [illegible] Quel [illegible] era una nave lunga [illegible] [illegible] per [illegible] quattro remi per banco. [illegible] Cartaginesi, secondo Aristotile come riferisce Plinio.

QUADRISILLABO. Agg. comp. *Di quattro sillabe. Salvin.* [illegible] 551. M. Parole quadrisillabe [illegible] versi [illegible] consonanti quasi [illegible] 2. 120. Siccome [illegible] [illegible] del [illegible] si trovano versi in quella [illegible]

3. [T.] *A modo di* [illegible] Verso. È un quadrisillabo [illegible] è composto d'un [illegible] e d'un senario.

QUADRITTONGO. S. m. *Sillaba di quattro vocali, Unione di quattro vocali in un sol suono. Salv.* [illegible] 1. 3. 1. 7. [illegible] [illegible] di [illegible] insieme, e [illegible] in una sillaba [illegible] il [illegible] Il che in alcuni trittonghi e quadrittonghi [illegible] quasi [illegible] e molti altri, perchè [illegible] e [illegible] che si creda degli antichi [illegible] pronunzia [illegible] nostra [illegible] *Veramente gli è un solo dittongo* [illegible] *altre vocali* [illegible]

QUADRIVIO. S. m. comp. *Aff. al lat. aur.* Quadrivium. *Luogo dove quattro vie* [illegible] [illegible] di Milano, [illegible] Quadrivium [illegible] *Barbaro. Arch. Vitr.* 25. Quelle piazze, che sono sparse per la città [illegible] che gli antichi [illegible] chiamarono [illegible] benchè trivio e quadrivio siano luoghi dove fanno capo tre o quattro vie [illegible] chiamano [illegible] anche quelli luoghi aperti e spaziosi [illegible] si ragunano molte persone d'una contrada, dove si può dire che trivio sia una piccola piazza [illegible] *Buon. Fier.* 4. 4. 2. [illegible] fuori a [illegible] piazze [illegible] [illegible] passeggier [illegible] [T.] F. 127. [illegible] Oh quanti [illegible] [illegible] aver [illegible] Tien fuori a passeggiar piazze e quadrivii.

[T.] Siccome Trivio accenna a cose o persone triviali e da poco, similmente, ma men com. Quadrivio.

2. [illegible] *del quadrivio* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Dant.* [illegible] 97. C. All' [illegible] [illegible] sette [illegible] del trivio e del quadrivio. [T.] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]

QUADRO. Agg. [illegible] *In genere* [illegible] Quadr[illegible] *Figura che ha quattro lati ed è questa la prima e vera* [illegible] *In un* [illegible] [illegible] *Bart. C. Mis. dist.* 11. 31. Infra le figure quadre che ci si possono [illegible] le [illegible] a osservare, pare convenevole che i primo luogo sia de' quadri [illegible] [illegible] *Leo. da Vinc. Mot.* [illegible] 67. Generosa [illegible] quadra per [illegible] [illegible] [illegible] 8. 31. 3. [illegible] in mezzo, [illegible] una piazza [illegible] quadra [illegible] [illegible] *Fes.* [illegible] 2. 2. 2. [illegible] si [illegible] maestro, che tanto si sapesse [illegible] [illegible] lungo [illegible] d'altra forma. *Petr. Canz.* [illegible] 2. [illegible] quadre e [illegible] [illegible] [illegible] sopra il nobil [illegible]

[Cont.] *Di [illegible] che [illegible] trasversale quadra. Cell. Scult.* 8. Presi quattro legni quadri [illegible] di tre dita per ogni verso, [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] 27. [illegible] a tare [illegible] legno di [illegible] e [illegible] *Bart. C. Mis. dist.* [illegible] 1. Questa ferro [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] quadro [illegible] *Sagg. nat. esp.* [illegible] C. I. [illegible] per una stella quadra [illegible]

T. [illegible] quadre Avean. (Onde, Quadrello [illegible]

[Cont.] Colonna quadra. *Pilastro. Bart. C. Arch.* [illegible] 250. 18. [illegible] che l'opera fusse robustissima, [illegible] colonne quadre a canto vivo, alle quali aggiugnevano una mezza colonna tonda [illegible] *Bart. Arch.* [illegible] 1. portico [illegible] ha due ordini di colonne [illegible] faccia del tempio a destra e a sinistra due mezze colonne quadre.

[Cont.] [illegible] quadro [illegible] *Tipocosm.* 401. Le [illegible] tonde o mezze tonde, e a mandorla [illegible] o quadre.

[Cont.] Vite a pani quadri. Scala a lumaca quadra. *Cell. Oref.* 17. [illegible] grosso tre dita ed i pani della vite vogliono esser fatti quadri. *Serl.* [illegible] *Arch.* [illegible] 20. [illegible] scale [illegible] ma se [illegible] Questa prima sarà una lumaca quadra, ma chi saprà far questa farà ancora la tonda che è tutto uno, servendosi di quella regola che a far i corpi tondi io ho mostrato.

2. *Fig. Parlandosi di Omeri, Spalle, vale Ampio, Largo.* [T.] *Petr. Fr. Mart.* Vespasian po[illegible] sue spalle quadre [illegible] — *Tass. Ger.* 3. 63. [illegible] conosce[illegible] alle sue spalle quadre, ed a quel petto [illegible] rilevato.

3. *E pure fig. Per uomo* [illegible] *Senuto.* [illegible] *Stor.* 15. 608. (C.) Fu anche preso in que' giorni messer Prospero [illegible] chiamato, dal poco cervello che egli avea, Capo quadro. [illegible] *Cars.* 267. [illegible] in compagnia [illegible] capi quadri. Voi, che qua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Qu[illegible] fra gli altri per più quadri.

[T.] *Adesso* [illegible] quadro, e [illegible] com. Testa quadra [illegible] *Uomo che pare assestato, che gradirebbe ragione.* [illegible] *troppo quadrare* [illegible] *dall'un lato, e dall'altro* [illegible] Il contr. di Quadro [illegible] e Tondo. Capo tondo, Testa tonda. E [illegible] Costui è un tondo, un gran tondo. *Prov. Tosc.* 258. Chi nasce tondo non muor quadro.

4. [illegible] [illegible] *Agg.* [illegible] *da* [illegible] *per* Quadrato [illegible] Figura quadra [illegible] quadra.

[Cont.] Squadrone quadro di terreno. *Brancac.* L. *Car. mil.* 15. [illegible] a formare di queste medesime 1000 picche uno squadrone [illegible] di terreno. Il che non vuol dire altra cosa che formare uno squadrone, il quale occupi in terra [illegible] perfetto. Ora perchè i soldati si constituiscono ne gli squadroni tre piedi per fianco, e sette per ispalla [illegible] Tort. Mach. Ord. Quart. 406. Fassisene le regole, che da molti son date intorno lo squadronare [illegible] quadro di terreno, cioè 49 in fronte con 2[illegible]

[illegible] **Squadrone quadro di gente, d'uomini.** *Tara. Mach. Ord. Quad.* [illegible] di gente [illegible] squadrone, che per [illegible] numero di persone [illegible] 3 [illegible] Quadro d'uomini [illegible] e quando sono tanti uomini per lunghezza, come per larghezza, e questa tal [illegible] viene a essere di terreno più lunga, due volte un terzo, che larga.

5 **Braccio quadro,** [illegible] *Quello spazio quadro che* [illegible] *d'un braccio.* [illegible] *Pal.* [illegible] 12 [illegible] CLXXX [illegible] piano [illegible] XXXI [illegible]

6 **A braccia quadre,** [illegible] 2. 29 [illegible]

7 Mar. [illegible] **Bastimento quadro.** *Bastimento che porta* [illegible]

[illegible] *Stat. Cav. S. Stef.* 36 [illegible]

[illegible] **Vela quadra.** [illegible] *Cat. Tiporosm.* 26 [illegible]

QUADRO. [illegible]

2 [illegible] *P. il Scul. Arch.* [illegible] 241 [illegible]

Fra [illegible] da Bergamo Converso di S. Domenico [illegible] Bologna, [illegible] un disegno, come voleva che lo facesse, di [illegible] Francesco [illegible] rosso.

3. *Lo stesso, che* Quadrato [illegible] *È però usato dai* [illegible] quattro stelle [illegible] quadrangolo, che [illegible] di quattro canti. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] il quadro a tondo per regola. *Cant. Carn.* 191. Prima si segni, [illegible] Dargli il quadro, e voltarlo sodo [illegible]

[Cost.] *Quadrati ne' quali* [illegible] *la graticola* [illegible] 45. Distendesi sopra una [illegible] carta, e appuntata sopra [illegible] tavola bene distesa, farai una [illegible] *Scam.* [illegible] *Arch.* [illegible] 1. 128. 22. [illegible]

[illegible] **Apertura, Finestrella quadrata.** [illegible] 8. [illegible] di terra [illegible]

[illegible] *Sotto la Soprintendenza* [illegible]

5 [illegible] *quadrucci che* [illegible]

6 [Fant.] [illegible] *che formano* [illegible] *Cat. Tiporosm.* [illegible]

7 [illegible] Quadro cristallino. [illegible]

[Con.] *Sorta di ferro di sezione maggiore* [illegible] *Quadretto.* [illegible] *Band.* [illegible] 29. 39 [illegible] libbre tre e mezza alle libbre quattro e mezza. [illegible] ferro [illegible] al magazzino [illegible] gli da la forma di verg[illegible]

8 Con. [illegible] *Barbaro. Arch. Vitr.* 311 [illegible] o di quadri, o a spiche [illegible] secondo che è soprascritto, dandosi il [illegible]

[Cost.] *Lavoro di pietra* [illegible] *di sezione quadra.* *Cat. Tiporosm.* 388 Le mura [illegible] sodo, le aperture, le imposte, [illegible] quadri, o semplici o adornati.

[Con.] *Pietra da muro* [illegible] 37 [illegible]

9 **Quadri,** *diconsi* [illegible]

10 Ar. Mec. **Lavorar di quadro** [illegible] *a differenza di* **Lavorar d'intaglio** [illegible] **Lavoro quadro, e di quadro** [illegible] *ne' quali si adopera la squadra e* [illegible]

11 [illegible] *da mangiare.* [illegible]

12 [illegible] **Quadro** [illegible] *da mettere in capo* [illegible] 1010 [illegible]

[illegible] *Rappresenta* [illegible]

principale [illegible] *grande* [illegible] *drammatiche* [illegible] *in un quadro.* Il miglior quadro è [illegible] da [illegible]

T. Fare un quadro de' beni e de' mali della vita. — Quadro [illegible] quadro di spirituali personaggi.

[illegible] *Anche* [illegible] *privatamente o parlando famigliarmente* [illegible] [illegible] *In questa bella donna c'* [illegible] un orribile quadro.

[illegible]

Per simil. [illegible] Quadro [illegible] — [illegible]

[illegible]

QUADRONE. S. m. [illegible]

[illegible]

[illegible] *comunque il reo* [illegible] *e pagare* [illegible]

[illegible] *che aumenta* [illegible] *questo vocabolo* [illegible]

[illegible]

QUADRUPLICARE. [illegible] *Moltiplicare per quattro.* [illegible]

[illegible] *quattro volte.* [illegible]

QUADRUPLICATAMENTE. [illegible]

QUADRUPLICATO. [illegible] quadruplicato [illegible]

QUADRUPLICAZIONE. [illegible] *Azione e Moltiplicazione* [illegible]

QUADRUPLICE. [illegible] quadruplice. [illegible]

T. [illegible] alleanza del 1840 tra Inghilterra [illegible] Russia.

QUADRUPLO. [illegible]

[illegible]

ben[illegible] *F. Rec. Son.* 2. 8. [illegible] ben[illegible] [illegible] gi[illegible] be[illegible] pe[illegible] [illegible] be[illegible]

QUAGGIUSO. Avv. *Quaggiù* [illegible] *poetica.* [illegible] 23. [illegible] *F. Pur.* [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] *pen.* [illegible]

QUAGLIA. S. f. [illegible] *Nome* [illegible] *Mag.* [illegible] [illegible] *Ovid.* [illegible] *Sacch.* [illegible] 17. [illegible] quaglie [illegible] [illegible] [illegible] e pre[illegible]

[illegible] *Poe.* [illegible]

2. **Essere una quaglia sopraffina.** *Essere* [illegible] *Bern.* [illegible] non [illegible]

3. **Ne cade quaglie o di quaglie.** [illegible] *Nove* [illegible]

QUAGLIARELLI. [illegible] *pe* [illegible] *Mag.* [illegible]

QUAGLIAMENTO. S. m. [illegible] e *il quaglie*[illegible]

QUAGLIARE. [illegible] *Rappigliarsi* [illegible] *Ag.* [illegible] grossa e [illegible]

2. [illegible] *Car.* [illegible] 18. [illegible] Che [illegible] a [illegible] [illegible] alte [illegible]

QUAGLIATA. S. f. [illegible] *Latte rappreso, quagliato* [illegible] *si usa come cosa nello stato, resso* [illegible]

QUAGLIATO. Par. pas. e Agg. Da QUAGLIARE. [illegible] *Masc.* [illegible] [illegible] quagliate [illegible] *Pres.* [illegible]

† **QUAGLIERAJO.** S. m. [illegible] *Ingegno da pigliar le quaglie,* [illegible] 58.

† **QUAGLIERE** e **QUAGLIERI.** S. m. *Strumento* [illegible] *quale si* [illegible] 10. 21. [illegible] [illegible] de' quali [illegible] alla voce della quaglia [illegible] *Cecch.* [illegible] 2. 57. Quando [illegible] [illegible] Sonando il quagliere. [T.] [illegible] Sonando i quaglieri.

2. [T. L.] **Aver pieno il quagliere.** *Avere molti denari.*

3. [T. L.] **Non v'essere da sonare il quagliere.** *Non aver denaro.* [illegible] *Bern.* 1. 119. Non v'era da sonar [illegible] il quagliere.

† **QUAGLIERE.** V. QUAGLIERE.

QUAGLIETTA. [T.] *Dim. di* QUAGLIA, *e sottodim.* [illegible] *E l'una e l'altro* [illegible] *Lucan.*

QUAGLIETTINA. [T.] V. QUAGLIETTA.

† **QUAGLIO.** S. m. (Zool.) [illegible] *Quarto ventricolo, oppure* [illegible] *Le sue pareti* [illegible] *molto grosse. E* [illegible] *comunica* [illegible] *per l'orifizio* [illegible] *Dicesi anche* [illegible] [illegible] *Ap.* [illegible] 240. Il quaglio [illegible] quagliar [illegible]

2. [illegible] *La stessa che* [illegible] *al quale non è altro che* [illegible] *Vedi* PRESAME. [illegible] *Mon.* [illegible] 217. [illegible] [illegible] gettano il quaglio, e [illegible]

QUALIOTTE. S. f. [illegible] *Mar.* [illegible] [illegible] che vanno dalla [illegible] *Nant.* [illegible] [illegible] tavole per [illegible] vanno [illegible] [illegible]

QUALCHE. [illegible] *comp. indecl.* [illegible] *numero del* [illegible] [illegible] *Petr. Son.* 7. [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] 22 [illegible] [illegible] 17. [illegible] *Rett. Son.* 3. 7. [illegible] [illegible] qualche [illegible] [illegible] ne gode [illegible] perchè.

2. **Un qualche, Una qualche,** *aggiunti al medesimo* [illegible] [illegible] 2. [illegible] *Cor.* [illegible] 7. *par.* 48. *Ep.* 100. [illegible] S. Pietro o S. Paolo. *Menz. Poet.* 1. 2. [illegible] [illegible] qualche [illegible] *E. Op.* 202. [illegible] qualche segno che [illegible]

3. **Qualche** *unito ai nomi di numero* [illegible] *per esprimere* [illegible] *Morg.* 10. 35. [illegible] si scoperse [illegible] *Op.* 4. 185. [illegible] 20. [illegible] 1785. [illegible] quarto due ore. *Legg. B. Ciul.* 15. [illegible] cella a cella [illegible] *Fanf.* [illegible] *Machine* [illegible] polvere, le [illegible] se ne trovarono qualche 1200, [illegible]

4. *Per Qualunque.* [illegible] [illegible] *bella o* [illegible] *donna fosse* [illegible] [illegible] *Sen. Nov.* 8. 2. [illegible] [illegible] giovane, [illegible] *Fiamm.* 4. 93. [illegible] [illegible] *Varch.* [illegible] [illegible] qualchessissia. *Dant. Inf.* 8. C. Non so. gotar, ch'i' ne credo la prova. Qui [illegible] *Borgh.* [illegible] *Lat.* 512. [illegible] Boccacc[illegible] [illegible] ancora che erano [illegible] [illegible] *crede che negli esempi del Boccaccio* [illegible] *da leggere qual che.*

[illegible] *Fortig. Ricciard.* 15. 34. [illegible] [illegible] *Rim.* 5. [illegible] [illegible] Che [illegible]

Poe. Son. 202. *part.* 1. Non si [illegible] qual può e apprezza [illegible] etade, [illegible]

I. [*Idea indeterminata.*] [T.] Temeva di qualche [illegible]

II. [*Senso attenuato.*] [T.] Qualche [illegible] — [illegible] *da Acquis.* — [illegible]

III. [*Non di quantità, ma più in qua.*] [T.] [illegible] [illegible] *che sa sempre risposta per più che* [illegible] V. [illegible] QUALE.

QUALCHEDUNO e **QUALCHE UNO.** *Pron. comp.* [illegible] *Fr.* [illegible] 237. [illegible] *Sen. Nov.* 1. 3. [illegible] [illegible] Ma perchè [illegible] qualche[illegible] [illegible] *Rep. Lezion.* [illegible] 11. Quando pure ci tessesse [illegible] che.

2. [T.] *Anche più nell'uso* [illegible] [illegible] qualcheduno [illegible]

3. [illegible] *Fen.* Si crede d'essere qualcheduno [illegible] *che si tiene* [illegible] [illegible] qui fu, et qui esse [illegible]

QUALCHESSIA e **QUALCHE SIA.** *Pron. comp. indecl.* [illegible] *Nov. ant.* 33. [illegible] che non [illegible] che de' miei compa[illegible]

† **QUALCHE UNO.** V. QUALCHEDUNO.

QUALCOSA, e † **QUAL COSA.** S. f. *comp. indecl.* [illegible] *Fen.* [illegible] 30. [illegible] [illegible] trasmetter qualcosa di suo [illegible] *Borgh. Fies.* 206. Pare [illegible] cosa [illegible] di Fiesole qualcosa. *Fir. Trin.* 1. 1. [illegible] *Varch.* 10. [illegible] [illegible] *Segr. Sfor.* 5. [illegible] *Bern. Rim.* 1. 47. [illegible] cosa ne [illegible] udire, [illegible] [illegible] *Borgh. Sete. Tert.* 189. [illegible] [illegible] prima [illegible] di [illegible] della Fede.

[T.] [illegible] qualcosa che nulla.

[T.] *Prov. Tosc.* 200. Ognuno è [illegible] a qualcosa. [illegible] e [illegible] aver bisogno di tutti, [illegible]

[T. M.] [illegible]

[G. M.] *Per Molto.* Eh! la [illegible] qualcosa? *Fag. Comned.* Ho [illegible] qualcosa!

2. [T.] *Aff. a* [illegible] Anche questo è qualcosa, *cioè degno di riguardo.*

3. **Diventar qualcosa.** [illegible] *in qualche stato.* [illegible] *Fann. Tem.* 4. 2. [illegible] Ma se [illegible] sua sposa, [illegible]

[G. M.] [illegible] *Pla.* [illegible]

4. [T.] *Dì par le* [illegible] — Se alcuno vi dirà qualcosa.

5 [T.] *Per es.* [illegible] con me? [illegible] contro? [illegible] qualcosa [illegible] *pensiesi* [illegible]

6 [T.] A modo d'avv. È qualcosa migliorato. *Al* [illegible] *In qualche parte.* [illegible] *il prospetto le menti che* [illegible] *ogni studiare e* [illegible] Sempre qualcosa [illegible]

E riferito a tempo. [illegible] Intorno al [illegible] millesimo, e più presso qualcosa [illegible]

7. [T.] Non a modo di neutro ma col femm.; e *forse andrebbe scritto in due parole* qual cosa. Segni [illegible] Non lo facessero fare qualcosa dannosa per la libertà.

F. colPagn. in proposito. [Val.] Fag. Rei. 2. 187. [illegible] ancora egli prescrive [illegible] vuol [illegible]

QUALCOSELLINA. S. f. Dim. fam. di QUALCOSA. Una piccolissima cosa. Bern. Rim. burl. 3. 252. [illegible] se non s'avanza Qualcosellina per [illegible] [illegible]

QUALCOSERELLA. S. f. [illegible] *Dim. di* QUALCOSA. [illegible] Qualcosetta, *ed anche senza sesso.* Fag. Comm. 3. 172. [illegible] da me. E 4. 163. [illegible] forse scambiava [illegible] coserella. E Rim. 5. 42. Un poco avete [illegible] porgendo qualcoserella.

QUALCOSETTA. S. f. Dim. di QUALCOSA. Salvin. [illegible] 153. Man. [illegible] qualcosetta, perchè [illegible] Seccrat. Lam. 2. 16. [illegible]

[illegible]

QUALCOSINA. [T.] Da QUALCOSA, più dim. [illegible]

[illegible]

QUALE. [illegible]

[illegible]

[illegible] Molti [illegible] un accortamento dalla strada, Del [illegible]

[illegible] Dant. Inf. 2. [illegible] qual del suo [illegible] fu degno [illegible] E Purg. 1. [illegible] pel bianco vista Portava a suo [illegible] Mor. S. Greg. 8. 11. Qualunque, [illegible] E 1. 28. [illegible] essere vedute [illegible] della nostra carne. [illegible] tempo [illegible] persecuzione [illegible] *Fed.* [illegible] de' più comunicati, [illegible] ché [illegible]

2. [illegible] Amet. 78. [illegible] la luce quale [illegible] Dant. Par. 17. [illegible]

[illegible]

1. [T.] Quale, [illegible] Petr. 2. [illegible]

[illegible]

3. [illegible]

[illegible] S. M. Madd. [illegible]

Maddalena [illegible] Petr. 1. 8. [illegible] cose, [illegible] le quali [illegible] S. Greg. 1. 49. Avea [illegible] venuti [illegible] una questione di [illegible] l'uno era povero e l'altro era ricco [illegible]

6. [illegible] *di sicura solo cor-rispondenza di* Tale [illegible] quali [illegible]

[illegible] Tale [illegible] Tale e quale [illegible] *de due cose, tra le quali non sia di-[illegible]*

[T.] M. [illegible] Tale e quale. [illegible] Tal quale [illegible]

[T.] M. [illegible] il loro [illegible] tal quale [illegible]

[T.] M. [illegible] *per affermare che la cosa* [illegible] Tale [illegible]

[illegible] Tra [illegible]

Nel senso del [illegible] *detto per* [illegible]

[illegible] Di qual, e Di qua, [illegible] qual [illegible]

8. Ne da tale ne da quale. [illegible] [illegible] bellezze da [illegible]

9. [Val.] Tale quale per [illegible] Fag. Rim. 1. 257. [illegible] tutto già, [illegible]

10. [Val.] Tale quale. [illegible] In certo [illegible]

11. [illegible]

12. [illegible]

13. Tale quale [illegible] Nov. 10. g. 3. M. Tale quale [illegible]

14. E Quale [illegible] Dant. Inf. 2. [illegible]

[illegible] Tal [illegible] *Dant. Par.* 13 [illegible] Qual fu la [illegible] *F.* 2 [illegible] Qual [illegible]

15 Quale [illegible] *Pecor.* [illegible] 3 n. 5. [illegible] qual per [illegible]

[illegible] *Bart. Simb.* 1 [illegible]

16 Quale [illegible] *Bart. Simb.* [illegible]

17 [illegible]

18 [illegible]

19 [illegible] *Bart. Simb.* 1 [illegible] *Giamb. Cost.* c. 12 [illegible] la ragione, [illegible] l'esempio, [illegible] non essere [illegible] bene, che [illegible] *Dan.* [illegible] età [illegible] *de Marco* si tacque? [illegible] dal padre il figliuol [illegible] Quai monti, e quai acque [illegible]

20 † *E* [illegible] *coll'articolo. Sen. Pist.* (C) E se [illegible] mi domandi la quale è la [illegible] di ricchezze [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 7. *Man.* Ed essere in una parte raccolti [illegible] questione [illegible] quella che [illegible] la quale è quella [illegible] altra.

Lo [illegible] *M.* [illegible] domandolli de' quali gli dovesse calere, e ec. quali no.

21 Quale *senza articolo, voce indicante Qualità non comparata, ma assoluta. Dant. Vit. Nuov.* 16 (C) Molte volte [illegible] mia memoria movesse la fantasia ad [illegible] *Petr. Canz.* 10 [illegible] Spirto beato,

[illegible] *Nov.* 7 [illegible] 8.

22 *Tal* [illegible] *posta* [illegible] *di persona,* [illegible] *ed anche in questo senso* [illegible] *Amm. Gr.* 21 [illegible] per nome. Ma in [illegible]

23 Quale [illegible] *distribuzione, ed altra* [illegible] *Bocc.* [illegible] 3 [illegible] 2 [illegible] 8 [illegible] giudice, e [illegible]

24 *T.* [illegible] *anche non replicato.* *Morg.* 2 [illegible]

25 [illegible] *tuente.* [illegible] 88 [illegible] 158. [illegible] e qual [illegible]

26 Quale [illegible] *Qualunque, e dicesi di persona* [illegible] *ne riceve l'articolo.* [illegible]

27 Quale quale [illegible] *Qualunque* [illegible]

[illegible] *D.* 1 [illegible] *F.* 1 34 [illegible] Persa [illegible] Qual [illegible] *F.* [illegible] *Beatrice* [illegible] *F.* 1 34 [illegible] La gente grossa [illegible] il passato

[illegible] *D.* 3 8 E quanta [illegible] *crescere di grandezza e bellezza la luce d'una* [illegible] 2 589 [illegible] Coelicolae et [illegible]

II. *Cor* [illegible] *con Tale.* [T.] *D.* 1 14 Qual fui vivo, tal son morto. *E* 2 [illegible] Qual [illegible] *F.* 3 [illegible] *Beatrice,* tal [illegible] *trasumanare*) *E.* 1 34 E la destra [illegible] *d' Lucifero* parea tra bianca e gialla [illegible] era tal, qual [illegible] Quale il padre, tale il figlio, qual la madre, tal la figlia. *F.* [illegible] Qual gamba, tale calza. *E.* [illegible] Qual piè, tale scarpa. *E.* Qual ballata, tal sonata.

[illegible] *del Segue* [illegible] *di comparazione,* [illegible] ho [illegible] certamente uno de-

[illegible] quelle [illegible] per [illegible]

III. [T.] [illegible] Tale [illegible] *come se fosse* [illegible] *parola,* [illegible] *per tutti questi* [illegible] *sola* [illegible] 2 [illegible]

[illegible] *Quando nell'altro senso* [illegible] *Tal* [illegible] *Tale come* [illegible] Tale [illegible]

[illegible] *forma* [illegible] *delle* [illegible] *D.* 1 [illegible] il tempo che [illegible] *F.* 3 [illegible] 6 [illegible] *F.* 11 [illegible] 12 [illegible] 5 15 [illegible] *Tal* [illegible]

V. *C' ester* [illegible]

[illegible] Quale [illegible] Qual [illegible] Quale [illegible]

[illegible] *Senza* [illegible] *Canz.* 1 [illegible] *Cans.* [illegible] Qual [illegible]

[illegible] *pers. e di cose, numerando e distinguendo per* [illegible] [T.] *D.* 2 6 Con l'altro che [illegible] *Tasc.* 200 [illegible] qual ne [illegible]

VI. *Forme varie com. nell'uso.* [T.] *Bart. Dan.* [illegible] 157 [illegible] *della cosa, e* [illegible] *principale*

Altra forma fam. [T.] In certo qual modo. *Lat.* [illegible] *Pur fam.* In certo qual [illegible] certo tal qual discorso, [illegible] *sospetto o biasimo,* [illegible] il senso [illegible] *Tal quale e sempre* [illegible] *altro sost.*

VIII. [T.] Ogni qual volta [illegible] *quasi* [illegible] *voce* [illegible] *ha senso per lo più altro che di piacere* [illegible]

IX. *Sost.* [T.] [illegible] *comprendere tutto l'essere* [illegible] *sostanziale* [illegible] *qualità ordina i corpi*), [illegible]

[illegible] Nel seg. Il quale vent [illegible] [illegible] che nel seg. [illegible] [illegible] [illegible] quel santo il quale a Dio levar non puossi.

X. [T.] *Quando è pron. coll'art. corrisponde al* [illegible] *dove la qual tà del* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Questa festa, per la quale [illegible] [illegible] per la sua [illegible] Fu [illegible] [illegible] Che questa per la quale [illegible] [illegible] La Provvidenza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dentro dal [illegible] la qual per te ha [illegible] fame, [illegible] in che [illegible] [illegible] Tu passasti il punto al qual si trag[illegible] d'ogni parte i pesi.

[T.] *Tenendo il pronome* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il quale [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] Quest' è [illegible] scritto.

[illegible] [illegible] la quale [illegible]

[T.] [illegible] *Non temo parere presuntuoso* [illegible] [illegible] [illegible] *amore*.

Nel princip. del periodo [T.] [illegible] Il qual [illegible] Nel [illegible] Quando [illegible] Il quale, [illegible] [illegible] [illegible] La cura della [illegible]

XI. [T.] *Il nostro fare* [illegible] [illegible] Persona [illegible] [illegible] [illegible] Non [illegible]

XII. Quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] Qual [illegible] [illegible] Miserere di me, Qual che tu sie, od [illegible] od uomo certo. [illegible] nostre [illegible] questo senso [illegible]

Nel seg. [illegible] Che [illegible] [T.] [illegible] [illegible] qual che fosse il maestro, Non so io dir [illegible] [illegible]

QUALE. Sost. [illegible] *vale* Qualità. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Cesare e l'impero [illegible] [illegible] *Par.* 2. [illegible] [illegible] nel [illegible] Non si posson [illegible] *Camp.* [illegible] La vista mia nell'ampio e nell'altezza Non si smarriva, ma tutto prendeva Il quanto e il quale di quell'allegrezza.

2. Per lo quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Questo [illegible]

QUALESSO. [illegible] *Lo stesso che Quale* [illegible] [illegible] [illegible]

QUALIFICA. [T.] S. f. *Qualificazione.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] Mi ha data una qualifica ch'io non merito.

QUALIFICABILE. [T.] Agg. [illegible] [illegible] [illegible]

QUALIFICANTE. [T.] Part. [illegible] [illegible] [illegible]

QUALIFICARE. [illegible] *Dare* [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible]

QUALIFICATISSIMO. Sup. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

QUALIFICATIVO. [T.] Agg. [illegible] [illegible] [illegible]

QUALIFICATO. Part. pass. e Agg. [illegible] [illegible] [illegible]

2. *Per* [illegible] [illegible] [illegible] *Qualificata* [illegible]

3. *Che ha qualità* [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] [illegible] Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Salv.* [illegible] [illegible] [illegible], che sia qualificata [illegible] squadrelle.

5. *E anche agg. sost. di nome di quantità, cioè* Di gran condizione, *Segnalare, prendesi in sempre in buona parte.* [illegible] [illegible] [illegible] persona qualificata, discreta e di grande [illegible] [illegible] [illegible] della casa [illegible] di voler valersi [illegible] per mettergli poi in questi travagli ch'. *Segr. Fior.*

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

6. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

7. [illegible] [illegible]

QUALIFICATORE. Verb. m. [illegible] [illegible] [illegible]

QUALIFICAZIONE. S. f. [illegible] [illegible]

QUALITÀ. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Gr. S. Gir.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qualche [illegible] *Com. Purg.* [illegible] [illegible] passo, [illegible] [illegible] [illegible] di quella proporzione che necessariamente [illegible] con le altre [illegible] *Rison.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fior. Pr.* 25. [illegible] modo ad [illegible] [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] natura, Dalla natività. Che li dan qualitate ciascun pianeso ed ascendente segue [illegible] *Dat. P. e P.* 54 F. info[illegible] [illegible] voria felice. [Laz.] *Bart. Grand. Cost.* c. 12 Ri-pigliamo [illegible] da rinascimento dell[illegible] preziose [illegible] della dottrina di Cristo. E [illegible] Questa [illegible] disposizione del effetto, [illegible] pes[illegible] [illegible] dannoso [illegible] peggio, [illegible] che si lascia e il [illegible], cioè il [illegible] solo in [illegible] più [illegible] bile qualità [illegible] [illegible] *Ap.* [illegible] Le [illegible] della [illegible] della terra libera, [illegible] deve estr[illegible] disposizione [illegible] *E.* 11. 5. [illegible] esposizione [illegible] terra, la quale sia fang[illegible] [illegible], aerosa o petrosa, [illegible] [illegible] la qualità.

2. *Per[illegible] [illegible] della pera.* *Car. Let.* 2. 58. M. [illegible] pera [illegible] [illegible] [illegible] ed affermato [illegible] delle *rare* sue qualità. *Vinc. Mar. Lett.* 15. [illegible] e persona [illegible] [illegible] pel[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di quelli che vi sono affezionati.

Pa[illegible] *Car. Lett.* 2. 191. M. [illegible] da M. Gio. Anton[illegible] [illegible] qualità [illegible] voi col [illegible] fat[illegible] per [illegible] [illegible] dato tal saggio [illegible], che si [illegible] da [illegible] [illegible] caro [illegible] [Laz.] *Bart. Geogr.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] guard[illegible] [illegible].

3. *P[illegible] [illegible], Stato [illegible]* [illegible] *Grado o Professione [illegible]* [illegible] *Nov.* [illegible] *g.* 10. (C) [illegible] la [illegible] [illegible] le [illegible] *F* [illegible] M. [illegible] per [illegible] vaga [illegible], e del [illegible], [illegible] qualità [illegible] *Stor.* 11. 63. [illegible] sempre [illegible] qualità [Laz.] *Bart. Simb.* [illegible] sonagg[illegible] [illegible]

[illegible] istor. *Pas. [illegible]* *Let.* [illegible] 251. M. [illegible] accaltra, [illegible] [illegible] [illegible] *Dur.* [illegible] 13. 25. M. [illegible] ad [illegible] e [illegible] qualità *Salvin. Pros. Tos.* [illegible] 276. [illegible] qualità [illegible] tutti [illegible] [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* [illegible] 10. [illegible] un [illegible] di qualità, [illegible] cervello?

4. *Per [illegible], Maniera.* *Bocc. Nov.* [illegible] *g.* 10. (C) Considerati la qualità del vivere e de' costumi [illegible] Toscana.

5. Di qualità, *posto a [illegible]* [illegible] *che.* [illegible] *Segn. Fior. Disc.* 1. 2. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a medo si, a[illegible] [illegible] [illegible].

Di qualità, *posto [illegible]* [illegible] *Tale.* *Dent. [illegible]* 1. 11. C. Q[illegible], che esse [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] ella sia veramente [illegible] *Guic. Stor.* 16. 811. M. [illegible] soccorso, [illegible] di [illegible] [illegible] alla fortuna [illegible] gloria.

[T.] *Senso filos.* [illegible] Qualità è una delle categorie [illegible] [illegible] [illegible] categorie del Kant [illegible] errore [illegible] [illegible] dei giudizi [illegible] [illegible] essere [illegible] ed essen[illegible] [T.] *Nel ling.* [illegible] [illegible] *la qualità essenziale, ma [illegible] e accidentale [illegible], [illegible] quello che maggiormente [illegible] dall'altro [illegible] ma [illegible] può essere delle proprietà [illegible] in quanto abbiano il d[illegible]* [illegible]

[T.] *Segner. Pred.* Tra [illegible] granello di sabbia ed [illegible] qualche [illegible] [illegible] [illegible] di essere [illegible], ed [illegible] [illegible] [illegible] tra quello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dei [illegible]

[T.] *Tass. Disc.* 3. *art. poet.* La qualità dell [illegible] [illegible] e di [illegible] [illegible]

11. *Senso più adattato alle cose morali.* [T.] [illegible] ha qualità più fine. — [illegible] ottima qualità. — Qualità in [illegible]. — Qualità al [illegible] [illegible] conoscere la qualità della [illegible]. — Pessima qualità. [illegible] [illegible] sono varie qualità.

III. *Di cose e d'atti, ma meno frequente.* [Pr.] *D.* 1. 6. Della [illegible] Eterna [illegible] fredda e greve. — [illegible] e qualità mai non le è nova. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. La qualità del cammino. [T.] *Vas. Vit.* 7. 3. Perchè [illegible] conosca la qualità de [illegible] che [illegible] fatto [illegible]

IV. *Di persone.* [T.] Ha delle buone qualità. — Le sue belle qualità.

[illegible] *Ora non com.* [T.] *S. Maddal.* [illegible] *Te.* 3. [illegible] e [illegible] sono [illegible] [illegible] che io credo che non [illegible] pace.

QUALITATIVO. [T.] *Agg. Che denota la qualità.* [illegible] [illegible] [illegible] *in questo e [illegible]*, *Tale. Quale.* [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] *Bacon. [illegible]* — *Certi [illegible] qualitativi [illegible] non [illegible], ma semplicem[illegible]* [illegible]

[illegible] *Che [illegible] le qualità.* [illegible] *da [illegible]* [illegible] qualitativa o quantitativa [illegible] [illegible]

An[illegible] qualitativa. [illegible] *Quel com-[illegible] cerca e per [illegible]* [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Tass. [illegible]* [illegible] M. [illegible] [illegible] *Tass. Son. Let.* 2. 53. [illegible] *Buon.* [illegible] M. [illegible] grande [illegible] [illegible] vostra qualità [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] *qui vale [illegible] ed è detto [illegible]*

† QUALITATO. *Agg.* [illegible] *qualità* [illegible] *Pier.* [illegible] M. [illegible] [illegible] dall'[illegible] di sopr[illegible] [illegible]

QUALMENTE. *avv. Da* QUALE. *Come. In qual[illegible]* [illegible] *Fr. [illegible] Pred. R.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *[illegible] propos[illegible] [illegible]*

2. *Vale anche In che guisa. In che maniera,* [illegible] *Fort.* [illegible] [illegible] Qualiter [illegible] [illegible] *Bern. Orl.* 2. 27. [illegible] [illegible] qualmente [illegible]

3. [illegible] *serve all'interrogazione e vale Lo stesso.* *Segr.* [illegible] 1. 2. M. [illegible] [illegible] con [illegible], [illegible] e [illegible] da si [illegible]

4. [T.] *Modo fam.* Caro qualmente *[illegible]* [illegible] di Qual[illegible] M. [illegible] per [illegible] [illegible] e [illegible] e [illegible]

5. [T.] *In forza [illegible] che [illegible] di [illegible] di Appress[illegible], [illegible] di Somiglianza.* V. TALQUALE e TALQUALMENTE.

† QUALO. S. m. *Corba, Paniere.* *Aur. lat. Podol.* *Mar.* 2. [illegible] *Sal[illegible]* [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non ardesse e [illegible] [illegible]

† QUALO e † QUALA. *Lo dice il volgo [illegible] que [illegible], e fuori di Toscana per far [illegible] il [illegible] [illegible] e femminino.* [illegible] [illegible] *Donn. Fior.* 1. 278. [illegible] del [illegible] Firenze, lo quale sarà per lo [illegible]

QUALORA. [illegible] *di temp., e vale Ogni volta che. Quando.* [illegible] *per Tempo [illegible]* *Nov.* 7. *g.* [illegible] (C) [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] era presto. *Fiamm.* 7. 8. [illegible] egli [illegible] [illegible], è [illegible] [illegible] così [illegible]. [T.] *Segner. Aver* sempre le gote asperse di lagrime si [illegible] qualor [illegible] la [illegible], [illegible] [illegible] la corona, o qualor [illegible] a [illegible]

2. [T.] *Ell. fam., [illegible]* Qualora avvenga. Qualora [illegible] che voi dite s'avveri [illegible] *di [illegible] non fausta o non [illegible]* — Qualora [illegible], non [illegible] essere [illegible] grande.

3. *Per Allorchè, Allorquando.* *Petr. canz.* 4. 1. *part.* 1. (C) [illegible] [illegible] *[illegible]*, [illegible] [illegible] eterna [illegible] *Bocc. Vit. Dant.* 30. 64. [illegible] [illegible] splendidissime [illegible], qualora [illegible] furono, non si vergognarono [illegible] di avere agra quistione della origine del divino poeta Omero.

[T.] *Ancora meno usit. nel seg.* Quando e *più sempl. e chiaro.* *Mano Lez.* [illegible] 17. [illegible] dalla proposizione, questo che qualora [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible], qualora [illegible] [illegible]

QUALSIA. [T.] *Agg., e quasi est.* *Meno usit. di [illegible]* [illegible] *ma [illegible] a [illegible] e più [illegible] [illegible] e uso del verso.* In qualsia tempo, Qualsia persona.

Qua[illegible] Qualsiasi. [Cerq.] *Gal.* [illegible] *Op. Compl.* [illegible] 292. [illegible], e [illegible] che [illegible] [illegible] a ogni qualsiasi [illegible] [illegible] *[illegible]* *Cron.* [illegible] XXII. 20. [illegible] [illegible] gran [illegible] [illegible] Ciascun qualsiasi ogni refugio [illegible]

QUALSISSI. [T.] V. QUALSIA.

QUALSISIA. *Agg. com. Qualsivoglia.* *Rec. Esp. nat.* 1. [illegible] (C) Che non possono esser rotte [illegible] da qualsisia [illegible], [illegible] da qualsisia [illegible] *Lor. [illegible] [illegible]* 11. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] temperato [illegible] qual[illegible] [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cor.* [illegible] 50. 3. M. [illegible] [illegible] [illegible] mai [illegible] [illegible] fu [illegible] Per [illegible] sia [illegible], Come questo che [illegible] [illegible]?

QUALSIVOGLIA. *Agg. com. Qualunque. Corrisponde per [illegible] comp[illegible] al [illegible] Qualis [illegible] [illegible] Qualsibet.* *Sen. [illegible]* 5. 133. [illegible] la [illegible] [illegible] pietre, [illegible] [illegible] cose [illegible], [illegible] e la [illegible] [illegible] molto più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fir. [illegible]* 23. [illegible] [illegible] del tempo [illegible], [illegible] di avere appresso di sè [illegible] [illegible] [illegible] *Cas.* 77. [illegible] di farsi [illegible] maravigl[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de' qual[illegible] [illegible] in un [illegible] [illegible] sopra qualsivoglia più [illegible] muro. [illegible] *Ipol.* [illegible] [illegible] figura [illegible] di qualsivoglia grandezza, [illegible] va al fondo e [illegible] [illegible] *Stor.* [illegible] 203. La quale *[illegible] terra e dell'aria*, [illegible] [illegible] qualsivoglia [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 12. 2. A [illegible] per qualsivoglia altra casa [illegible] potesse [illegible] [illegible] [illegible]

2. [T.] *[illegible]* *Maestruzz.* 1. 56. M. [illegible] la quale [illegible] donna [illegible] per se, ovvero un altro [illegible] ovvero suo fratello, ovvero [illegible] qualsivoglia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tanta [illegible] d'usanza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qualsivoglia battaglie due [illegible] [illegible] [illegible]

3. [T.] *Nota [illegible]* *Ar. Fur.* 111. M. Cosa qualsivoglia, sia [illegible] domando.

[illegible] *Pucc. Centil.* 67. 84. Fe' bandir che ciascun qual vuolsi sia Potestà per città e per contado.

† QUALUNCHE. *Agg. com. Lo stesso che Qualunque.* *Tesorel.* 2. [illegible] [illegible] Passato [illegible] [illegible] [illegible] Con[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 55. Q[illegible] [illegible] [illegible] Nel rispetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 280. [illegible] scrive correttamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essere [illegible], che [illegible] essere [illegible]

† QUALUNO. *Agg.* Qualunque. *Salvin. Disc.* 1. 311. M. [illegible] quasi [illegible] a qualuno [illegible] fosse

[illegible] virtù, che sopra l'altre da cui che sia cercasi [illegible]

QUALUNQUE. [illegible]

[illegible]

QUANDOCHESSIA. [illegible]

QUANDO. [illegible]

disfavor e minacce, quando ne pare di meritar premio e onore [illegible]

Tac. An. 15 57. edit. Crus. Gli Esempio memorevole, che una femmina libertina volesse salvare con tanta [illegible] gli strani e quasi non mai conosciuti, [illegible], senatori, senza tormenti, [illegible].

7. *Per Se. Cin. Let. Nego.* 1 7 [illegible] Parlo ora delle cose pubbliche, la quale delle quali parmi che [illegible] S. M. [illegible] gli altri [illegible], che sono [illegible], che voi posse trovare che [illegible] verrite in [illegible] zione quando non fosse ma per altro, almeno per [illegible].

8. *Per Poiche Bocc. Nov. 10 g 4.* [illegible] fosse [illegible] E [illegible] 10 g 8 [illegible] perfetto amore verso [illegible] quando [illegible] d'essere [illegible] *Lab.* [illegible] ancor [illegible], quanto, così [illegible] *Inf.* 2 [illegible] Ma [illegible] troppo [illegible] *Purg.* 10 [illegible] 5 [illegible] M. [illegible] a un [illegible]

9. A quando a quando, *vale* [illegible] *Dant. Par.* 25 [illegible] *But.* [illegible] parte del tempo [illegible] al piede

10. Di quando [illegible] *Cap.* 5 [illegible]

11. Di quando in quando, *vale* [illegible] 80 [illegible]

12. Quando anche [illegible] *Ds.* 2 2 [illegible] quando [illegible]

13. Quando bene [illegible] *che* [illegible] Quando bene [illegible] Quando bene [illegible] *Leg.* [illegible] fosse perciò [illegible] *M. bon. Op.* 2 365 [illegible] *Cas. Or.* [illegible] *V. p.* 2 8 [illegible] quando [illegible]

14. † Quando che e Quando a [illegible] *stesso che* [illegible] M. [illegible] 75 [illegible]

Quanto che no, e Quando no [illegible] *Meteor. On.* 2 31 [illegible] al Conte per [illegible] traversasse [illegible] S. 1, 121 [illegible] per [illegible] all'altro, si [illegible]

che [illegible], se n'andasse una volta a Fiesole *Car. Lett.* 1 63 Se la descrizione vi serve la [illegible], quando che no, aiutisi col disegno. *E* 1 82 Della qual commessione [illegible] cosa grave, quando sia a tempo, quando che no, [illegible] quando [illegible] cosa ci [illegible]

15. Quando che e Quandoche, *per In qualunque tempo* [illegible] *Sal. Avvert.* 1 2 12 M. Ma quando che sia stata la storia [illegible] del Crescenzi si fosse il volgarizzamento, ci è [illegible] appartiene non ha sembianza [illegible] più antica che si fosse il Boccaccio *E appresso* Ma la storia di Rinaldo di Montalbano, quando che si vedesse ne' volgari nostri [illegible] più antica lingua [illegible] del [illegible]

16. † Quando che *per Qualunque* M. [illegible] St. M. [illegible] quando [illegible] che la stampa [illegible], quella de 1502 ha quanto che [illegible]

17. Quando che sia, *In alcun tempo* [illegible] *Nov.* 6 *g.* 2 [illegible] che, quando che si [illegible] potrebbe [illegible] quando che [illegible] *Dav.* [illegible] *Petr.* [illegible] 5 [illegible]

[illegible] quando [illegible]

[illegible]

Quando che sia [illegible] *S. Agos.* [illegible] 98 [illegible] non aver [illegible]

18. Quando pure, *Lo stesso che* Quando [illegible]

19. Quando prima [illegible]

20. Aver a fin quando, [illegible] *Bar.* 2 [illegible] quando [illegible] presso [illegible]

21. Per quando *Per* [illegible] *Nov.* [illegible] *Ott.* [illegible] G. M. [illegible] per quando [illegible]

22. Quando, *posto* [illegible] *Dant. Par.* 2 [illegible] *E* 2 [illegible]

[illegible] con [illegible] *Bar.* [illegible] quando [illegible] 21 Ma [illegible] quando [illegible]

[illegible] Quando *applicato* [illegible] per [illegible] Quando [illegible] *per dire,* [illegible] nelle forme Quando,

Forme [illegible] concetto del tempo [illegible] *ratam* [illegible] Successione e Concessione, [illegible] *con cui che l'un l'altro si chiamano* [illegible] per Quando *vale* [illegible] *ex, e* [illegible] *In tempo* [illegible] quando ego te aspiciam [illegible] *fuori del* [illegible] *Virg.* [illegible] es nomine quando, [illegible] *grammatica fece* [illegible] quando [illegible] *grave* [illegible] Quando [illegible] *non pare vero* [illegible] *secondo* [illegible] *secondo è* [illegible] *breve in* [illegible] per Quando [illegible]

II. *In temp passato* [illegible] su [illegible] stelle [illegible] quando l'amor [illegible] Mosse [illegible] *E* 3 32 Egli è quegli [illegible] portò la palma [illegible] Maria quando il Figliuol [illegible] volle [illegible] nostra [illegible] parve a me gran maraviglia Quando [illegible] *E* 3 2 [illegible] *E* 2 3 [illegible] quando [illegible] *E* 1 [illegible] Quel [illegible] *E* 2 32 Forse in tre [illegible] spazio prese [illegible] *E* 33 Non credo che fosse [illegible] *E* 1 [illegible] Prese il tempo e luogo [illegible]

III. [illegible] *E* 1 32 [illegible] *E* 1 1 [illegible] gran [illegible] [illegible] la brune [illegible] *E* 2 1 [illegible] *E* 3 1 [illegible] quando [illegible]

[illegible] quanto [illegible] *parte* [illegible] *per* [illegible] Quando [illegible] *E* 2 [illegible] passo, Quando [illegible] *E* 2 [illegible] *E* 28 [illegible] Quando, nel qual parte [illegible]

[illegible]

ed [illegible] per esse [illegible] [illegible] congiunto.

4. **Quantità irrazionale** o **incommensurabile**, dicesi dai [illegible], *Quel a che non può essere rappresentata per [illegible] de' numeri [illegible]* [illegible]

5. [illegible] **Quantità superficiale** [illegible] la [illegible]

6. [illegible] 258 [illegible] de' [illegible] congregazione [illegible] de' [illegible]

[illegible] Segn. [illegible] 3. 107. [illegible] si [illegible]

In quantità [illegible] Rime, [illegible] Tutt [illegible] che [illegible]

[illegible] Sagg. [illegible] 145 [illegible] più, [illegible] Nat [illegible] sunsequenti [illegible]

7. [illegible] vene, [illegible] senza [illegible] osservanza [illegible] la [illegible]

[illegible] Quantità, [illegible] categorie [illegible] la [illegible] [illegible] Quantità lunga [illegible], senza [illegible] alcuna.

[T.] Quantità [illegible]

II. *Senso applicato.* [illegible] *Nov.* 3. *g.* 1. [illegible] età di [illegible] gli [illegible] un [illegible]

[illegible] *Bocc.* [illegible] 9. *g.* 3. Fatto di certa quantità [illegible] capitale [illegible] D' [illegible] fu [illegible]

III. [T.] [illegible] del [illegible] *Amor* [illegible] quantità [illegible] senso e al sentimento, e ciò segue per [illegible] arte.

IV. [T.] Quantità del bene o del male. [Cors.] *Bart.* [illegible] *crist. cap.* [illegible] *p.* 63. I benefici [illegible] Cristo [illegible] per quantità [illegible] *D.* 2. 21. [illegible] quantità [illegible] del [illegible] nostra [illegible] [illegible] del [illegible] alla [illegible] la [illegible] [illegible] 31. [illegible] di buoni [illegible] Ogni [illegible] in ogni [illegible]

QUANTITATIVO. [T.] *Agg. Che concerne o significa la quantità.*

[illegible] *Quanto al signficato.* [illegible] *Quanto* [illegible] *Avverbi.* V. [illegible] QUALITATIVO e QUANTITATIVO.

2. [T.] [illegible] *in gen.* [illegible] 13. [illegible] [illegible]

[illegible] questo [illegible]

Analisi quantitativa. [illegible] *Dicesi di* [illegible] *somma* [illegible]

QUANTO. *Agg.* [illegible] *quantità.* *Bocc.* *Nov.* [illegible] *g.* 8. [illegible] 9. *g.* 3. [illegible] Non si [illegible] per [illegible] *Nov. Sacc.* 1. 9. Quanti [illegible] e spaventi, [illegible] più [illegible] volgo ignorante, [illegible] [illegible] 4. [illegible] parte [illegible] *Segn. Lett.* 2. [illegible] questo [illegible] *Stor.* 12. 218. [illegible] quanti e quanto gravi peccati [illegible]

2. Nel senso del [illegible] *Quantus*, cioè Quanto [illegible] *Nov.* 1. *g.* 9. [illegible] 2. 8. [illegible] Qual [illegible] quanti o tale? [illegible] 12. [illegible] Israello [illegible] altro [illegible]

[illegible] *Tutto ciò che ha quantità finita.* [illegible] 287. [illegible]

3. [illegible] *la parola* Tutto, [illegible] 18. [illegible] A tuo piacer. Misura la mia [illegible] quanta [illegible] 5. 5. [illegible] non lo [illegible]

4. Quanto [illegible] *Tanto*, [illegible] *Stat.* [illegible] Nella [illegible] andasse [illegible] contra [illegible] capitano [illegible] e di questo non [illegible]

5. [illegible] 1. 35. (M.) [illegible] tenebre [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. 17. 2. [illegible] peccato si sarebbe [illegible] si sarebbe [illegible] operato? [illegible]

6. **Ne tanto ne quanto di checchessia**, *accenna* [illegible] *Sen. Pist.* 20. (M.) [illegible] e libero [illegible], sopra la quale [illegible], e non ha punto di podere, ne tanto [illegible]

7. **Quanto** *per* Tutto *ciò ch'è.* *Gall. Lett.* 1. 3. (M.) [illegible] *Per. Son.* 1. *part.* [illegible] *Lett.* 10. [illegible] credere [illegible] quanto [illegible] Monsignor [illegible] *Bem.* [illegible]

[T.] [illegible] Questo è quanto, [illegible] *Quanto avea da dire, da notare.* [illegible] *questo modo intendiamo* [illegible] guerra, ma ci [illegible] e quanto [illegible]

8. **Quanto**, [illegible] *Leop. Cap.* 3. [illegible] [illegible] quanto e [illegible]

[illegible] *quel prezzo* [illegible] [illegible] [illegible] piacere.

9. [T.] [illegible] Con [illegible] [illegible] N' [illegible] [illegible]

[T.] Quanto *agg.* [illegible] Quanto [illegible] tal, che [illegible] somma [illegible] Quanto [illegible] *Mor.* Quanto [illegible] a [illegible] *Quant. Bagn.* [illegible] 222. [illegible] *tempest.* [illegible] al poggio [illegible] *Corsin.* [illegible] *Torracch.* [illegible] *Prov.* Tante sentenze quante [illegible] 2. 1. [illegible] 31. [illegible]

[illegible] *di numero* [illegible] Quanti danari [illegible]

Di spazio. [T.] Quanta distanza ci corre [illegible] Quanto c' [illegible] *Spazio* [illegible] *Divario, anche fig.*

Di tempo. [T.] *Segner.* Tutte queste [illegible] *nella creazione* [illegible] dere [illegible]

A. [T.] *Alla idea del numero,* [illegible] *la interezza* [illegible] Tutto quanto [illegible] *quando* [illegible] Tutto [illegible] *Aureo* [illegible] *La* [illegible] *compiuta* [illegible] Tutti [illegible] 3. 1. [illegible] tutto quanto [illegible] [illegible]

B. [illegible] *che diciamo e* [illegible] le cose tutte quante [illegible] ordine [illegible] 1. 157. [illegible] gentilezza [illegible] addiviene, [illegible] trovare [illegible] canali e grandi e [illegible] corpo.

[T.] *D.* 1. 31. [illegible] tutti quanti [illegible] 13. Squadrammo tutti quanti.

[T.] *D.* 1. 28. [illegible] quanto l'alto universo [illegible] 20. [illegible] *Peschiera* [illegible] Benaco [illegible]

[T.] *D.* 2. 3. Io non lo [illegible], ne [illegible] canta, [illegible] *D.* 1. 20. L'alta mia tragedia [illegible] *Virg. e Dante.* Ben lo sai tu che la sai tutta quanta.

[T.] *Bocc.* Mancarla [illegible] quanta.

[T.] *Amet.* 98. La [illegible]

[T.] *D.* 3. 14. [illegible] Fia rivestita [illegible] *risurrezione* [illegible] Più grata fia per esser tutta quanta [illegible] *D.* 1. 20. [illegible] *l'attenzione* [illegible] A riguardar.

C. Nel *senso più prossimo al lat.* [illegible] Quanto grande. [T.] [illegible] 3. 8. [illegible] la quanta e quale [illegible] *beata* [illegible] *grande* [illegible] la luce. [illegible] 2. 412. [illegible] videri [illegible] et quanta [illegible] *tanto più* [illegible] 3. 641. Quantus quantus [illegible] Polyphemus in antro.

D. 3. 32. Bellezza e [illegible]

[illegible]

6. Quanto [illegible]

[illegible]

9. Quanto, [illegible]

[illegible]

10. Quanto, [illegible]

[illegible]

11. Quanto [illegible]

[illegible]

[illegible] Quanto per me, [illegible]

Quanto [illegible] 21. [illegible] tua [illegible], e dall' una parte gli promettera' [illegible] quanto [illegible] liberissimamente [illegible].

12. [illegible] o Verso, *vale* [illegible] *Dicenza* [illegible] 371. [illegible] Quanto [illegible] già [illegible] che [illegible]

1° **Quanto**, *ed è per lo stesso che* [illegible] 10. [illegible]

14. [illegible] *quanto* [illegible]

15. **Qual'è** [illegible] *Quanto tempo* [illegible] Signore [illegible]

[illegible] Quanto sarà [illegible]

16. **Quanto** *talora vale* [illegible] *lo stesso che* [illegible]

17. **Quanto** *talora, si usa in forza di preposizione* [illegible]

18. [illegible] *Sebbene* [illegible] *tempo* [illegible]

19. **Quanto** [illegible] *Non* [illegible] *Terre* [illegible]

20. [illegible] Quanto lena. *Espressione* [illegible] *e si risponde* [illegible]

[illegible] **Quanto basta.** [illegible] quanto basta.

21. *Altri modi* [illegible]

[illegible] In quanto [illegible] *Disapprovato dall'* [illegible]

[illegible] *Quanto è tolenda* [illegible]

22. [illegible] In quanto a io, *lo stesso che* In quanto [illegible]

23. [illegible] In quanto che [illegible] *D'* [illegible] [illegible] che [illegible]

24. **In tanto o quanto**, *vale per* [illegible] *tanto tempo* [illegible]

25. **Per quanto**, *col valore di Secondochè, Conforme a ciò che* [illegible] 2 [illegible] 47 [illegible] 196. [illegible]

26. **Per quanto**, *Lo stesso che* [illegible] 52. [illegible] 114 [illegible] 320. [illegible]

27. **Quanto che**, [illegible] *Vill.* [illegible]

Quant' egli è, **Quanto è** [illegible] *Tutto* [illegible]

[illegible] **Non guardare uno quant' è lungo**, [illegible]

Quanto [illegible] *in tutta quelle parte che* [illegible]

28. **Quanto più presto** [illegible] *semplice* [illegible] Quanto più presto [illegible] 181. [illegible]

Quanto prima. *Fra non molto, In breve*. [illegible] *Alla prima occasione* [illegible]

29. **Se non quanto**, *per Eccetto che*. [illegible] 16. [illegible] 46. [illegible]

30. **Tanto o quanto** *vale* [illegible] *Orl.* [illegible] 71. [illegible] (voce serenio)

31. **Nè tanto nè quanto**, *Punto* [illegible] 36. [illegible]

II. [illegible] Quanto [illegible]

II. [illegible] *Quanto* [illegible] 2. 20. [illegible] 3. 31. [illegible]

[illegible] *Questo* [illegible] *Tanto* [illegible] 2. 32. [illegible]

III. [illegible] *D.* 1. 32. [illegible] *Lucifero* [illegible]

[illegible] *Petr. Son.* 67. [illegible] 2. 33. [illegible]

IV. *Corrispondenza col* [illegible] *D.* 3. 2. [illegible] Quanto [illegible] che consolazione [illegible]

V. [illegible] *denumerazione* [illegible] Quanto [illegible]

VI. *Di spazio* [illegible] 33. [illegible]

[illegible]

[illegible] *chiese in Purg.* [illegible]

Vedasi ecc. e franc. [illegible] Leop. [illegible] *ma* [illegible] Quantità [illegible] *pure non la congiunz.* [illegible] *non è vero il pleon., ma resta una* [illegible]

[illegible] *Secondo che. Il tempo,* [illegible] Quanto prima, [illegible] Quanto [illegible]

[illegible] Quanto [illegible] Quanto più [illegible] Quanto [illegible] *Lat.* [illegible] *Invece* [illegible] *prospettiva* [illegible] *e tra loro* [illegible] *parola desiata* [illegible] *corrisponde.* [illegible]

[illegible] Quanto minore. Quanto da meno [illegible] Quanto è certo di risparmiare qualche cosa [illegible]

[illegible] Quanto [illegible] *Quanto* [illegible] *Quanto* [illegible]

Quando [illegible] Quanto non [illegible] *persona quanto mai* [illegible] *essere* [illegible]

[illegible] *Quanto le* [illegible] quanto il peccato mortale [illegible]

[illegible] Vedi [illegible] Quanto [illegible]

[illegible] Quanto [illegible] Signor [illegible] Quanto [illegible]

[illegible] Quanto [illegible] *Segr.* [illegible] Quanto [illegible]

[illegible] Se sapessi [illegible] Quanto [illegible]

[illegible] Quanto [illegible] Quanto [illegible] Quanto [illegible] *Quanto particella, al tutto corrisponde a* [illegible] *Quanto* [illegible]

[illegible] *Più* [illegible] Quanto [illegible] *il primo e il settimo* [illegible]

[illegible] *quanto* [illegible] *a penso così.* Così [illegible]

[illegible] Quanto [illegible] Quanto a costumanze [illegible]

[illegible] Quanto [illegible]

[illegible] *Bocc.* [illegible] Quanto [illegible] Quanto [illegible]

[illegible] *Col* Per *infinito e quasi pleon.* Bocc. [illegible] Per quanto [illegible]

[illegible] *Nella locuz.* Per quanto [illegible] Signor [illegible]

[illegible] Quantunque [illegible]

QUANTOCHÈ [illegible] Quanto che [illegible] Quantunque [illegible]

QUANTOCHÈ [illegible] Quanto [illegible]

QUANTUNQUE [illegible] *Bart.* [illegible] Quantunque [illegible]

QUANTUNQUE. [illegible] Quantunque [illegible]

[illegible] *Per quanto.* [illegible] Quantunque [illegible] Signor [illegible] Quantunque [illegible]

[illegible] *In senso* [illegible] Quantunque [illegible]

[illegible] avesse [illegible] o l'avvedimento, potrebbe [illegible]

4 Quantunque è anche congiunzione avversativa [illegible] vale Ma, [illegible] Segner. Pred. [illegible] 18 [illegible] Quantunque a chi deo io queste cose? Le deo a un Dio.

5 * Quantunque che, per Quantunque. Cavalc. Att. Apost. [illegible] E quantunque che avesse fatte [illegible]

† QUANTUNQUE e † QUANTUNCHE. [illegible]

[illegible]

QUANTUNQUE. S. m. [illegible]

[illegible]

QUANTUNQUE. Agg. [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 8. [illegible]

[illegible] Crouchett. [illegible] 62. [illegible] 7. 10. 4. [illegible] presto [illegible] delle Jore.

Da quaranta in là mi duol qui e mi duol qua. [illegible]

2 [illegible] Posposto Sant. Quaranta. Quaranta Martiri [illegible]

[illegible] E vicino al quaranta, ma [illegible]

[illegible] 18. [illegible] il contesto.

4 [illegible] La società dei Quaranta, [illegible]

5 [illegible] Numero grande, soverchio. [illegible] Ne perderà quaranta [illegible]

6 Libro del quaranta, si dice in modo basso le carte da giuoco. [illegible] § 16.

[illegible] Libriccino del quaranta. [illegible]

QUARANTACINQUESIMO. [illegible] Agg. numer. ordinal. di [illegible] quarantacinquesimo [illegible]

QUARANTAMILA. [illegible] QUARANTA § 1 e 5.

* QUARANTANA e † QUARENTANA. S. f. [illegible]

[illegible] sono quarantana, [illegible]

QUARANTANO. [illegible] Agg. [illegible] quarantani, che nascono in quaranta [illegible]

QUARANTASETTESIMO. Agg. num. ordinal. comp. [illegible]

[illegible] quarantasettesimo — E ne [illegible]

2 [illegible] La quarantasettesima parte [illegible] di seminario [illegible]

QUARANTENA. S. f. [illegible] Quarantina (C).

2 † [illegible] 18. C. [illegible] della dolente quarantena [illegible]

[illegible] Quarantena [illegible]

3 [illegible] Quarantina § 3. [illegible]

[illegible] Quarantina [illegible]

5 [illegible]

QUARANTENNE. [illegible] Agg. [illegible]

QUARANTESIMO. Agg. numer. ordin. [illegible]

2 [illegible] La quarantesima [illegible]

QUARANTIA. S. f. [illegible]

† QUARANTIGIATO. Agg. [illegible]

QUARANTINA e † QUARENTINA. S. f. [illegible]

[illegible] Ci sarà stato forse [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible]

4 [illegible]

5 [illegible]

[illegible] quar[illegible] [illegible] Pucc. [illegible] [illegible] ve[illegible] [illegible] fatte [illegible] [illegible]

6. [illegible] *Quad*[illegible] [illegible] 1 [illegible]

7. [illegible] *quaranta* [illegible] [illegible]

QUARANTINO. *Agg.* [illegible] [illegible] *e anche* QUARANTANA.

QUARANTORE. [illegible] **QUARANTORE.** [illegible] [illegible] Nel tempo delle Quarantore [illegible] condiscesa [illegible] a far l'ora.

[T.] [illegible] quarant'ore, [illegible] [illegible] *per più o men breve tempo* [illegible] *della Chiesa.*

QUARANTOTTESIMO. *Agg. numer. ordinat. di* Quarantotto. *M.*

2. [illegible] *per La quarantottesima parte.* *Sagg. nat. esp.* [illegible] [illegible] peso di questa [illegible]

QUARANTOTTO. [illegible] [illegible] ne trovammo [illegible] [illegible]

2. [illegible] **Dire ad uno checchessia a carte quarantotto** [illegible] [illegible] a carte [illegible] [illegible] *Perchè* [illegible]

[illegible] **Aver uno a carte quarantotto,** *modo basso, vale* [illegible] CARTA, § 33.

3. [illegible] *Pucc. Centil.* 6. 80. Nel quarantotto si [illegible]

4. [illegible] *Pucc. Capi*[illegible] quarantotto, [illegible] cavando [illegible] [illegible]

5. **Quarantotto** o **Quarantotti** [illegible] *Sena*[illegible] [illegible] Quarantotto [illegible] [illegible] Quarantotti [illegible] [illegible] Quarantotto la sera della [illegible]

6. *Per simil.* [illegible] Un gran [illegible] [illegible] De' Quarantotto [illegible]

QUARANTUNESIMO. [T.] *Agg. da* QUARANTUNO. [illegible] Quarantunesimo, [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

QUARANTUNO. *Agg. numer.* [illegible] [illegible] [illegible] *e anche nel capitolo quarantuno, e* [illegible]

QUARANZEI. *Agg. numer.* [illegible] [illegible] *sempre* [illegible]

QUARANZETTE. *Agg. numer.* [illegible] [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **QUARANZOTTO.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **QUARE.** *Voce* [illegible] *che vale* [illegible] *Inf.* 2. [illegible]

2. **Non saper quare.** [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sine quare.

† **QUARENTANA.** V. QUARANTANA.

† **QUARENTIGIA.** *S. f.* [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] [illegible] [illegible]

† **QUARENTINA.** V. QUARANTINA.

QUARESIMA. *S. f.* [illegible] *quarantasei giorni* [illegible] [illegible] [illegible] quaresima [illegible] [illegible] quaresima, [illegible] [illegible] [illegible] *Segner. Pred.* 3. 5. [illegible] [illegible] questa quaresima [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] *chi ha qualche bene in tempo da non poterne godere.*

2. *Per simil.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. **Far quaresima,** o **la quaresima,** *vale Astenersi* [illegible] *nel tempo della quaresima.* [illegible]

4. **Romper la quaresima,** *vale Lasciar d'osservare* [illegible] *della quaresima, mangiando cibi* [illegible]

[illegible] *Cecch. Cal.* 2. 33. [illegible] [illegible] quaresima [illegible]

[illegible] [T.] Quando comincia la quaresima. [illegible] [illegible] [illegible] ora cade [illegible] quaresima, [illegible]

[illegible] Far la quaresima, [illegible] [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Quando i padre fa [illegible] a' figliuoli tocca a far la quaresima. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

QUARESIMALE. *Agg.* [illegible] *Di quaresima.* [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] quaresimale [illegible] [illegible] quaresi[illegible]

2. [illegible] *Di quel che si fa nella quaresima.* [illegible]

QUARESIMALE. *S. m.* [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] *Segner. Pred.* [illegible] [illegible]

† **QUARESIMALISTA.** [T.] *S. m. Predicatore che* [illegible]

QUARESIMALMENTE. [T.] *Avv. da* QUARESIMALE. [illegible]

QUARNARA. *S. f.* [illegible] *Naut.* [illegible] [illegible] che dicon [illegible]

QUARQUONIA. *S. f. Così chiamavasi a Firenze un* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

QUARRA. *S. f. La quarta parte dello staio.* [illegible]

† **QUARRO.** *S. m.* [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] *di lunghezza.* [illegible] Quattro [illegible]

vecchio lungo [illegible] cinque [illegible] Sen. Arch. St. It. App. 20. 59. [illegible] braccia [illegible] verdello e uno quarto ch'ebbe [illegible] l'ancudine [illegible].

3. [illegible] F. Fu anche nome di peso, lo stesso che Dramma. [illegible] San. M. [illegible] 241. [illegible] avere a dì xxvi. di Novembre lire sessanta tre, soldi cinque; sono per once quindici e quarri tre [illegible] fino e impiamo da lui, per finire la figura di santo Bern[illegible].

QUARTA. S. f. *Appresso gli Astronomi vale Una quarta parte di circonferenza di cerchio, che contiene novanta* [illegible] *e pigliasi ancora per* [illegible] *Raggi* [illegible] *compresi tre* [illegible]. (Cont.) G. G. Sist. [illegible] 424. L'angolo A C [illegible] venga ad essere [illegible] di una quarta. G. [illegible] 10. 122. G. [illegible] Il quale è [illegible] novanta [illegible] nelle sue quar[illegible]. But. Par. 10. 1. In questo [illegible] l'altra quarta [illegible] al equatore, e dall'equatore l'altra quarta [illegible] al tropico [illegible], sicchè tutto è [illegible] in [illegible] quarto.

(Cont.) *Detto interamente* Quarta di cerchio. G. G. Sist. iv. [illegible] 488. [illegible] segno [illegible] terra un poco [illegible], [illegible] questa. A. R. Dante, Comm. [illegible] 10. [illegible] circolo CFG [illegible] 90 parti uguali, [illegible] della circonferenza di esso quarta, [illegible].

(Cont.) *La quarta parte del braccio.* [illegible] Arch. St. It. App. 25. 37. [illegible] per tre quarte [illegible] Tenda. [illegible]

4. [illegible] *Sorta di misura* [illegible] *comunemente dicesi* Quarto. [illegible] lo sol [illegible] Fed. Pucc. 12. 2. [illegible] ovvero quarta [illegible] del legname [illegible] Tar. [illegible] ed [illegible] parte [illegible] grosso [illegible] anfora.

5. [illegible] *Uomo da altro Ordine nume* [illegible] 29. Ogni persona [illegible] avere e tenere queste misure, cioè quarto, quarteruolo [illegible].

[illegible] *Si disse anche a Cias. una delle quattro stagioni dell'anno.* [illegible]

5. † *Per* Quarto di luna. [illegible] 3. 23. [illegible]

6. † *La quarta parte di checchessia.* [illegible] 12. 122. [illegible] 27. [illegible] della [illegible] S. [illegible] ore 8 e quarta [illegible] Op. [illegible] 187. [illegible] spada [illegible] quarte seconda [illegible].

7. [illegible] **Quarta di vento** o **Quarta** *è una delle trentadue* [illegible] *che* [illegible] *nella bussola,* [illegible] *rosa de' venti* [illegible]. (Bart. C. M. Ist. [illegible]) [illegible] si può vedere, perchè [illegible] quarta fra mezzodì e ponente [illegible] Fal. Vas. [illegible] Bart. As. [illegible] E 33 [illegible] Bald. Voc. [illegible]

8. [illegible] **Quarta di Ponente** [illegible] di astro libeccio, di scirocco levante e di [illegible] per ostro. M. [illegible] Fal. Vas. [illegible] 12. Navig[illegible] giornate per la [illegible] Port. Lez. 9. [illegible] il greco [illegible] per greco.

9. F. fig. Segner. Parr. Instr. 2. [illegible] M. Quell'a[illegible] qual [illegible] una quarta di vento, che [illegible] spira a favore, pigliare il porto, col vento intero entrerebbero a gonfie vele.

10. *A tre modo f.* **Furia di quarta**, *vale Deludere con inganno artificioso.* Lasc. Pinz. 5. 7. [illegible] fatta [illegible] quarta.

11. [illegible] Arch. Vit. 232. La consonanza nata da proporzione sesquiterza, che [illegible] chiamano quarta [illegible] per due tuoni ed [illegible].

12. (Gin.) *Guardia che si usa nell'arte della scherma.* Agrippa, Sc. [illegible] quarta guardia [illegible] passo [illegible] nel petto e tenendo la punta della spada or alta or bassa con la mano sinistra [illegible] al petto [illegible] di voler riparare [illegible] la mano destra in giro in quarta alta e mettendola [illegible] dritto in passo lungo verso la parte sinistra [illegible] avversario, e girando [illegible] 10. [illegible] portata [illegible] fuori [illegible] da quarta, e un poco [illegible].

QUARTABUONO. S. m. *Strumento* [illegible] *che ha angolo retto e* [illegible] *compagnia e serve per lavorar* [illegible] Baldin. Voc. Dis. 130. (M.)

2. **A quartabuono.** *Posto avverb., vale Tagliato a* [illegible] *facciano angolo retto od altro* [illegible] Vas. [illegible] Op. [illegible] 154. (M.) [illegible] per molte pietre lavorate [illegible] quarta [illegible] della sala. Baldin. Voc. Dis. 112. [illegible]

QUARTALE. [illegible] S. m. *Le rate che gl'impresari* [illegible] aureo, che ha altro senso. [illegible]

† **QUARTAMENTE.** [illegible] Avv. *In quarto luogo.* [illegible] Primieramente. [illegible] redentore o salvatore, [illegible] 86.

QUARTANA. S. f. M[illegible] *Febbre intermittente* [illegible] *perchè* [illegible] 20. [illegible] Prenze [illegible] 17. [illegible] Stor. [illegible] 521. [illegible] alla quartana, del che [illegible]

2. [illegible] *Per estens.* Grazz. Rim. 1. 91. Sento [illegible] come se mi pigliasse la quartana.

3. [illegible] È in Pan. Quartana [illegible] Pataff. [illegible] Fier. 287. [illegible] vecchio [illegible]

QUARTANACCIA. S. f. *Pegg. di* QUARTANA. [illegible]

QUARTANARIO. S. m. [illegible] *la febbre quartana.* [illegible]

2. [illegible] Esp. [illegible] 63. M. [illegible]

QUARTANELLA. S. f. *Dim. di* [illegible] 7. 28. [illegible]

QUARTANELLO. S. m. [illegible] *d'un quarto* [illegible] Statuto [illegible]

† **QUARTANO.** S. m. (Camp.) [illegible] *Per ultimo della schiera.* [illegible] Quartano è l'ultimo della schiera [illegible]

† **QUARTARIO.** S. m. *Misura di liquidi.* [illegible] Fanf. [illegible] e metti in ogni quartario [illegible]

† **QUARTAROLO.** S. m. (Camp.) [illegible] Pist. [illegible] 152. [illegible] si chiama [illegible]

QUARTAROLO, † QUARTARUOLO e † **QUARTARO.** S. m. (Cont.) *Misura di* [illegible] Tar. [illegible] parte [illegible] quarta ed a quartarolo [illegible] della quarta [illegible] il quartuccio [illegible] St. It. App. 20. 56. [illegible]

QUARTATO. Agg. [illegible] *Ben complesso* [illegible] *per grassezza.* Cant. Carn. 127. [illegible] Quartato [illegible] Tr. Patr. Mor. ix. 66. [illegible] Fier. 3. 2. 3. [illegible]

Esser grasso quartato. [illegible]

QUARTATO. Agg. *Che ha quattro parti* [illegible] *In altro senso* [illegible] — [illegible] 135. [illegible]

2. (M.) [illegible] *per ed.* [illegible]

† **QUARTATOLO.** T. *Nome del* [illegible] TERZAVOLO. [illegible] 1. 12.

† **QUARTEGGIARE.** T. *Nel senso* [illegible]

QUARTERONE. S. m. [illegible] It. App. 20. 23. [illegible]

2. † [illegible]

† **QUARTEROLA.** S. f. [illegible]

QUARTERUOLO. S. m. [illegible]

(C) Tu [illegible] maggior ragion che i quarteruoli [illegible] S. [illegible] quando [illegible] [illegible] quarteruolo [illegible] Fr. Sacch. Nov. 20 [illegible] [illegible] quarteruolo [illegible] [illegible] Gell. Sport. 2. 2. [illegible] m'ha dato in cambio [illegible] un bel quarteruolo, perchè [illegible] Buon. Fier. 3. 5. 12. [illegible] Spacciar per doppie [illegible].

QUARTERUOLO. S. m. *Per Quarto di botte, caratello.* [illegible] Tass. [illegible] quarteruoli o barili [illegible] non [illegible].

QUARTETTO. S. m. (Mus.) *È un pezzo musicale a quattro voci e a quattro strumenti.* (M)

2. [illegible] *Partita* [illegible] *in quattro* [illegible] *due* [illegible] *sempre gli stessi* [illegible] *ciascuno viene a essere compagno e avversario dell'altro.* (Fanf.)

† **QUARTIATO.** Agg. *Si dice di Cane che è nobile da [illegible] quarti.* (F) [illegible]

QUARTICELLO. S. m. *Pezzetto quadro di tela o altro.* [illegible] Con [illegible] a quarti [illegible] e di [illegible] con tabarri [illegible] di velluto turchino.

QUARTICELLO. S. m. *Dim. di Quarto* [illegible] *di Quarta parte.* Segner. [illegible] Non potreste [illegible] un quarticello [illegible] per [illegible] la vostra [illegible] 12. [illegible] di [illegible] [illegible] un quarticello [illegible] la metà di un quarto d'ora.

QUARTICINO. T. S. m. *Dim. di Quarto* [illegible] *Una* [illegible] *parte* [illegible] *famil.* [illegible]

[illegible] *quarta parte di* [illegible] *e* [illegible] Quarticino [illegible] un quartucino d'[illegible].

QUARTERONA. [illegible] *Term. de' Musici* [illegible] *perchè vale un quarto della* [illegible].

QUARTIERATO. Agg. (Mar.) [illegible] Cont. [illegible] proporzionalmente alla [illegible].

† **QUARTIERE**, **QUARTIERE** e † **QUARTIERO.** S. m. *La quarta parte di* [illegible] Com. Purg. 23. [illegible] per ciascuna parte, e contiene un quartiere.

2. **Quartiere** *per Parte di città.* [illegible] Dec. 3. (C) [illegible] Franc. Sacch. Nov. 67. [illegible] G. V. 3. 2. 5. [illegible] a quartieri. Cron. Vell. 7. [illegible] Santo Spirito [illegible] (G. M.) Mon. [illegible]

[illegible] Alamann. 87. [illegible] non potevano le nuove [illegible] vendita di pane.

3. T. *Appartamento da poter abitare.* [illegible] 318. [illegible] nel mio quartiere.

[illegible] un quartiere [illegible] G. M. [illegible] Quartieri abitati a forestieri.

[illegible] *Fortig. Capit.* 1. 11. E [illegible] lor canti quartieri [illegible] Fag. [illegible] 3. 24. [illegible] quartiere [illegible] Fortig. Ricciard. 7. 108. [illegible] quartier [illegible] Appartam. [illegible] Firenze [illegible] Menzin. [illegible] quartier [illegible] Cecch. Dom. [illegible] 675. [illegible] distribuita in molti [illegible] quartieri.

4. T. *Per* [illegible] *per Alloggio.* [illegible] questa casa c'è [illegible] quartiere.

5. **Aver quartiere in un luogo**, *vale* [illegible] *Lepid.* 7. [illegible] aveva quartiere al [illegible] delle [illegible] Fornace.

6. [illegible] *Bellin.* [illegible] (M) Vedo [illegible] quartiere [illegible]

[illegible] Borghini. 15. [illegible] Fag. [illegible] 2. [illegible] Cecch. 3. 47. [illegible] quartieri [illegible]

7. **Quartieri** [illegible] [illegible] 2. [illegible] Fag. [illegible] 143. [illegible] Segner. Mann. Sett. 2. 2. [illegible] [illegible] *Fortig. Ricciard.* 24. 23. [illegible]

Andare a quartiere. [illegible] [illegible] quartiere [illegible]

[illegible] Quartier [illegible] il comandante [illegible] quartier generale.

[illegible] quartier [illegible]

Quartieri da inverno. [illegible]

8. **Chiedere o Dar quartiere**, [illegible] *Fortig. Ricciard.* 6. 19. [illegible] Non dar quartiere, [illegible] quanti di persone [illegible] del Segner [illegible] perchè depongano le armi, perchè essi [illegible] a patti ad [illegible], purchè [illegible]

9. **Chiedere** [illegible] **Dar quartiere**, [illegible] a forestieri in casa sua [illegible] tiere.

10. **Trovare quartiere** *tutto il* [illegible] [illegible] 3. [illegible]

11. **Quartiere** [illegible] [illegible] a quartieri [illegible]

[illegible] **Arme a quartieri** [illegible] [illegible] a quartieri, a [illegible] [illegible] L'arme de' [illegible] quartieri [illegible]

Quartiere [illegible] [illegible] del quartiere [illegible] Fag. [illegible] 18. 137. [illegible] del quartiere [illegible] [illegible] Menz. [illegible]

12. [illegible] del [illegible]

[illegible] **Vogare a quartiere** [illegible] poppa, o alla [illegible]

[illegible] **Voga a quartiere.** *Pant. Arm. nav.* 221. [illegible]

13. [illegible] **Quartieri**, [illegible]

14. [illegible] 58. [illegible]

QUARTIERE. V. **QUARTIERE.**

QUARTIERINO. [T.] [illegible] *Appartamento* [T.] [illegible]

† **QUARTIERO.** V. **QUARTIERE.**

QUARTIERMASTRO. S. m. [illegible]

[illegible] che [illegible] l'ammaestrazione di un reggimento [illegible] Bart. [illegible] 5. [illegible] campo [illegible] Bazzi [illegible] della [illegible] Pisa, e [illegible] Bazzi [illegible], che nella guerra [illegible] e con [illegible] la carica d[illegible] [T. [illegible]]

† **QUARTILE.** Agg. La voce è dichiarata dal l'esempio. Trattato [illegible], in [illegible] e 300 [illegible] 72. (Fanf.) Il sesto [illegible] si chiama [illegible] per [illegible] e posto nome quartile.

† **QUARTINA.** S. f. Misura di grano. (Fanf.) Staja a Pistoja [illegible] Pist. 32. Lo staio [illegible] quarto, [illegible] da cavalli [illegible] di ferro. — Quattro quartine fanno un sacco.

2. Strofa o Stanza di quattro versi alternatamente rimati. [illegible] 110. [illegible] volte [illegible] versi [illegible] quartine [illegible] terze [illegible] Pros. [illegible] gravissimo [illegible] della Grecia, [illegible] quartina, [illegible] del [illegible] di [illegible] oltre [illegible] in lingua [illegible] Qui [illegible] de' Cam[illegible] Tesh.

QUARTINO. S. m. Mus. Strumento [illegible] più piccolo del clarinetto, e della medesima forma. (Mus.)

2. (G. M.) Quartino [illegible] la quarta parte [illegible]

3. [illegible] Sorta di [illegible] Fam. Son. 4. 8. St. I. App. 29. [illegible] quarto [illegible]

QUARTIZIONE. S. f. T. [illegible] La divisione [illegible] cielo [illegible] parte. (Fanf.)

2. Tavole di quartizione, chiamate [illegible] Quelle [illegible] per parte, [illegible]

QUARTO. Agg. Aff. al lat. aur. Quartus. Nome numerale ordinale [illegible] Fior. [illegible] 5. [illegible] parte [illegible] Son. 18. [illegible] verso [illegible], che [illegible] grandi [illegible] come [illegible]

2. Ast. [illegible] Stella di quarta grandezza. Sess. F. [illegible] 140. [illegible] giorno [illegible] 40 gradi [illegible] mezzo giorno, [illegible] seconda grandezza, [illegible] terza, [illegible] della croce, e [illegible]

3. M[illegible] Quarto proporzionale. (t.) G. Comp. [illegible] 2. [illegible] proposti tre numeri, trovare il quarto proporzionale. Bart. C. Arism. [illegible] 72. [illegible] de' numeri intermedii per l'altro, come [illegible] per 4 [illegible] che [illegible] viene [illegible] cioè per lo A che è [illegible] degli estremi, ed avrà esso numero quarto proporzionale.

QUARTO. S. m. La quarta parte di checchessia. [illegible] 26. [illegible] fra loro [illegible] e ciascun d'esse [illegible] di [illegible] quarto [illegible] un'oncia [illegible] un quarto d'[illegible] 59. 30. [illegible] Red. Esp. nat. 5. A [illegible] peso [illegible] pesata una pietra, che passa sei grani più d'un quarto d'oncia.

† Nov. ant. 93. 1. C. Questi non avea il quarto danari.

2. **Quarto** diciamo anche a Una misura che tiene la [illegible] parte [illegible] C. [G. M.] Un quarto di [illegible]

3. Per [illegible] Or. S. Mich. M. [illegible] quarto [illegible] forse [illegible] quarto. Franc. Sacch. nov. 8[illegible] [illegible] quarto [illegible] che era sì grande. [Cont.] Cit. Tipor. sua. 344. Il secchio, il [illegible] il fasco, [illegible] l'orcio, l'inghistara, la grosso, la [illegible]

4. [Val.] **Mezzo quarto**, per Quartuccio. Pucc. Scritt. 4. 280. E' non s'aspetta d'esser condannato Nel mezzo quarto o nella [illegible].

5. Vet. [Val.] Son detti Quarti le parti [illegible] del pezzo del cavallo, che sono limitate anteriormente [illegible] mammelle, e posteriormente [illegible] [Cont.] Corte, Cavall. 55. Usarei dico [illegible] ferro che fosse leggiero e bon senza empeti, [illegible] quarti [illegible] che fosse [illegible] tanto che da [illegible] Gars. M. Cav. [illegible] nel quarto [illegible]

Vet. [Val.] Dicesi Quarto difettoso, debole, falso quarto, [illegible] Appellansi però anche quarti [illegible]

[Cont.] Garz. M. Cav. [illegible] 51. Il quarto, così [illegible] fosse [illegible] per [illegible] 37. [illegible] e da [illegible], come sarebbe a [illegible]

6. Per Pe[illegible], Pezzo. Morg. Gr. 15. 108. C. [illegible] le parti [illegible] cadendo [illegible]

7. [illegible] staccate dal cadavere [illegible] Lettera, [illegible] Gr. 12. [illegible] attorno appeso [illegible] quarti.

[illegible] portasse un quarto [illegible]

[illegible] arrosto. Un quarto [illegible]

8. [Val.] [illegible] quattro parti in cui dividesi un [illegible] 27. 44. I quarti [illegible]

9. [illegible] prender per Quarti [illegible] 9. [illegible] Ma i quarto e gli passa[illegible]

[illegible] batte i quarti e le mezz'ore.

10. Per Quartiere. Parte di casa. Appartamento [illegible] 3. In [illegible] non si dice [illegible] 22. 55. 5. [illegible] corre [illegible] ed [illegible] Fior. 18. 13. [illegible] padre [illegible] quarto [illegible] Riccardo in lontananza [illegible]

11. **Quarti della ruota**, [illegible] Que' pezzi arcati che formano la circonferenza della ruota. Soder. Agric. 128. [illegible] le ruote [illegible] il frassino [illegible] ruote.

12. **Quarti del vestito**, [illegible] quelle parti che per lungo [illegible]

13. Il terzo e il quarto. Dicesi ad accennare Questo e quello, Questa e quella persona, [illegible] che pensasse [illegible] anche Terzo [illegible]

14. Araldi. [illegible] La quarta parte dello scudo [illegible]

Quarti, parlandosi della [illegible] d'alcuna persona, [illegible] le quattro famiglie del padre e della madre dell'avolo paterno, [illegible] per essere [illegible] per lo più [illegible] ad una nobiltà antica di dugento anni. Ma per [illegible] e monasteri di [illegible] di Germania [illegible] quarti. [illegible] che forse [illegible] parte [illegible] un quarto [illegible] Fag. Comm. [illegible] trova i quarti [illegible] E [illegible] 2. [illegible] Un quarto almen per cavalier di Malta. [illegible] cavalleria. Che, i quarti non provati, non sia niente.

[G. M.] Fag. Pros. [illegible] p. 225. Sapendo benissimo che [illegible] e Vegetto, [illegible] punto di nobiltà a quarti della donna. [illegible]

15. [Cont.] **Quarto tondo**. Nel signif. del § 1. di Quarta. La quarta parte [illegible] Arch. III. 340. Avendo [illegible] condurre di marmo [illegible] tabernacolo di due colonne [illegible] Antonio [illegible] dentro [illegible] tabernacolo [illegible] Serlio, Arch. [illegible] 78. [illegible] sarà quanto la [illegible] tondo, con questa regola [illegible]

[Cont.] **Quarto acuto.** [illegible] e riempierono tutta [illegible] Fil. [illegible] Sen. Arch. [illegible] E questo [illegible] volte [illegible] con molta grazia e bellezza [illegible] fabbrica.

16. [illegible] § 2. di Quarta. Fior. [illegible] 30. [illegible] mezzi venti, [illegible] sono [illegible] venti.

17. Astr. [illegible] **I quarti di luna** [illegible] corrispondono ciascuno a [illegible] Se la [illegible] quarto ma però [illegible] temporali.

18. Ar. Mec. **In quarto**, dicesi dagli Stampatori e da' Librai Quella forma di libro a cui [illegible] in quattro parti. Cont. [illegible] 26. Quando [illegible] stampare [illegible] compositori [illegible]

[illegible] 297. [illegible] stampo [illegible] 148 di quello in [illegible] sempre [illegible] Pros. [illegible] Lett. [illegible] 163. E sempre dite la stampa e la carta de' libri [illegible] quarto [illegible]

[Cont.] **E in quarto foglio.** [illegible] Arch. [illegible] Fra l'altre cose composte [illegible] la passione di [illegible] 35 [illegible] quarto foglio, [illegible] Alberto.

19. Altri modi [illegible] quarto.

Andare al quarto. [illegible] Andare nel quarto [illegible] Sal. Granch. [illegible] 2. [illegible] nel quarto. E' [illegible]

[G. M.] In questo senso adesso si dice, [illegible] quarto. Che [illegible] quarto [illegible] o mezzo [illegible]

20. [Cont.] * **Armare in quarto una taglia.** [illegible] quarto [illegible] 145. [illegible] armare in quarto, si [illegible] tele [illegible] sopra [illegible]

[illegible] di sotto si [illegible] [illegible] da [illegible] altro [illegible] capeta [illegible] che ha da essere [illegible] parte del peso per [illegible]

21 **Cascare, Cadere, Andare in quarto**, *detto de' Cavalli e Bestie* [illegible] *parte* [illegible]

22 † **Farla al quarto** [illegible] nel quarto [illegible] QUARTO [illegible] 5 [illegible] 100 [illegible] per [illegible] di quart [illegible]

23 **Giocare, Sedere in quarto** [illegible] lo stesso che [illegible] Sedere in quarto [illegible] in [illegible] avesse [illegible], che [illegible] sedere con loro in quarto.

24 **Mandare in quarti alcuno**, *vale Squartarlo* [illegible] 15 [illegible] Spargere le sante [illegible]

25 [illegible] **Mostrare i quarti** [illegible] *sue proprie* [illegible] se stesso [illegible] gran [illegible] della gran bestia [illegible]

26 **Non volerne il quarto**, *vale Non curarsi di un premio* [illegible] *che* [illegible] *questa parte* [illegible] *che era* [illegible] 2. 371 [illegible] Questo [illegible] parte [illegible] *quantunque* [illegible]

[illegible] **Riquadrare in quarto** [illegible] 117 [illegible] dalle [illegible]

[illegible] 3 28 [illegible] E questo [illegible] dal terzo [illegible] terzo [illegible] del quarto [illegible] quarto [illegible] Quarto [illegible] casa [illegible]

[T.] [illegible] l'anno quarto, Ordine quarto. [illegible] *quarti* [illegible] *numeri* [illegible] *in prosa* [illegible] quarto

[illegible] *la Parte* [illegible] quella parte [illegible]

[T.] [illegible] Un quarto d'ora [illegible]

[T.] [illegible] Un cattivo quarto d'ora. [illegible]

[illegible] Un quarto [illegible] quarti [illegible] un quarto avanti, [illegible]

[illegible] *un quarto più presto* [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] *quasi* [illegible] [T.] [illegible]

[illegible]

QUARTO [illegible] XXXI [illegible] questo [illegible] al [illegible]

QUARTODECIMO [illegible] *Pert. Son.* 51 [illegible] quarto [illegible] *Pass.* 76 [illegible] 18 173 [illegible] quattordicesimo di [illegible] 112 [illegible] il quartodecimo [illegible] sopra [illegible] di Modena.

QUARTOGENITO [illegible] *Generato nel quarto luogo* [illegible]

QUARTOTONDO [illegible] *dagli Architetti* [illegible] 11 [illegible] di due [illegible] quartotondo.

QUARTUCCINO S. m. [illegible] QUARTUCCIO [illegible] quartuccino [illegible]

2 [illegible] *misura da olio.* Cap. Cruse [illegible]

QUARTUCCIO S. m. *Misura che contiene* [illegible] [illegible] quartuccio [illegible] 33 [illegible] senza [illegible] 3 21 [illegible]

3 **Quartuccio** *si dice anche Una misura* [illegible] *parte d'un* [illegible] [illegible] quartuccio di [illegible]

4 [illegible] *E pel vino contenuto nel quartuccio.* [illegible] lavarsi le [illegible], che per [illegible]

QUARTULTIMO. [illegible] *Quarto dall'ultimo* [illegible] la quarantesima [illegible]

QUARZIFERO [illegible] *Che porta quarzo.* [illegible] quarzo [illegible]

QUARZO S. m. [illegible] *quando* [illegible] *quarzo* [illegible] [illegible]

[illegible] Le [illegible] quarzo [illegible]

[illegible] quarzo [illegible]

QUARZOSO [illegible] *Da* QUARZO [illegible] *quarzo* [illegible]

[illegible] 10 74 [illegible] quarzosi [illegible] calcar [illegible]

QUASI. [illegible] *come* [illegible] 20 [illegible] Quasi [illegible] sola e pura [illegible] Quasi [illegible]

2 *Per Come se.* [illegible] 7 [illegible] senza [illegible] pensar [illegible] 138 [illegible] Quasi [illegible] essere [illegible]

3 **Quasi. Quasi che, Quasi come, Quasi come se,** [illegible] *meno che,* [illegible] 3 [illegible] 8 [illegible] quasi [illegible] quasi [illegible] per [illegible] quasi che [illegible]

12 [illegible] quasi [illegible] quasi [illegible] 12 215 [illegible] quasi [illegible] la [illegible] Quasi che fosse [illegible]

4 **Quasi quasi**, *vale lo stesso, ma ha alquanto* [illegible] quasi [illegible] quasi [illegible] si sarebbe quasi [illegible] che non [illegible]

5 **Quasi disse**, **Quasi che disse**, *vale Poco mancò che non dicesse* [illegible] 2 [illegible] quasi disse [illegible] 13 [illegible] quello che disse [illegible]

6 **Senza quasi**, *maniera di* [illegible] *quello che* [illegible] 67 [illegible] senza quasi [illegible]

[T.] Quasi, *comp. di* Qua e Si, *come dire*, Qua[illegible] quasi [illegible]

[illegible] Pal. [illegible] 70 [illegible]

[illegible] 3 2. [illegible] Lo [illegible] della [illegible] nella corte quasi come per Dio, [illegible] [T.] [illegible] 2. 4. Una potenza [illegible] *l'anima* [illegible] è altra e quella che [illegible] ora, [illegible] sta e quasi legata [illegible] [illegible] *la quando* [illegible] *non si vede di fuori, e l'anima* [illegible] *ad altro è pensare.*

P [T.] [illegible] Quasi ratione si, e l'accoppiamento di quasi con Come, se le [illegible] perchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 30. [illegible] [illegible] [illegible] malato, [illegible] [illegible] cantando. [illegible] [illegible] quasi [illegible] [illegible]

Quasi [illegible] molto [illegible] monto [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] come [illegible] di [illegible] [illegible] quasi per vedersi [illegible] Quasi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quasi [illegible] [illegible] fatto [illegible] F 32. Come che se [illegible] [illegible] [illegible] quasi [illegible] [illegible] *S. Pietro* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] F 27. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] luogo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

IV. *Senso d'approssimazione* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] freddo [illegible] 3. 21 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] quasi [illegible] [illegible] — Quasi [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] questo mondo. *Segner. Pancq.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quasi [illegible] [illegible]

[T.] *D* 2. 4 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Quasi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'estar [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cuor [illegible] che [illegible]

V. *Ha di particolare* [illegible] *per approssimazione* [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] Cosa quasi [illegible] — Quasi [illegible] [illegible] — [illegible] quasi [illegible] [illegible] quasi [illegible] [illegible] — Quasi [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] quasi [illegible] [illegible] *D* 3. 4 Questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mercurio e Marte [illegible] [illegible]

VI. *Di nome e* [illegible] [T.] Quand'ebbe [illegible] quasi [illegible] [illegible] stato [illegible] [illegible] [illegible] stato *D.* 1. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *F.* 2. 3. [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] *fame.* Ove le [illegible] [illegible] *le mie cose.*

VII. *In tempo* [illegible] L'era quasi sesta — quasi mezzo di *D.* 2. 18. [illegible] *F.* 3. 1. [illegible] [illegible] [illegible] Ta [illegible] quasi [illegible] Quasi sempre dolore di denti. — [illegible] [illegible] quasi mai.

VII. *Molto vicina. Colla negaz.* [T.] Quasi non [illegible] Quasi [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] *Col* [illegible] *se* [illegible] *il segg. porta meno l'idea di somiglianza che* Quasi [illegible] *anzi è modificata dalla contrarietà dell'affermazione.* [illegible] le gran cose, quasi che le larghe promesse non [illegible] spesse minacce.

[T.] *Talvolta il* Che *sta, come pleon., senza* [illegible] *può fare ma apposto* [illegible] *può avere talvolta maggiore efficacia.* Quasi che [illegible] [illegible] medici — Quasi che [illegible] [illegible] *In questo senso scrivesi sempre disgiunto col segg. potrebbesi* Quasichè.

[G. M.] Ell. *A chi domanda,* Paghereste voi per non avere scarpe, piuttosto che averle cattive? — Quasi quasi.

IX. *Nella seg. ell. compita l'idea e sull'anal. della locuz.* Come dire, *usiamo altresì* Quasi [illegible] *che sempre veloce, non* [illegible] [illegible] sempre che [illegible] è fatta, quasi [illegible] [illegible]

[T.] Quasi dire, *tempera quel che s'afferma, e la forma* [illegible] *da tersi può parer che abbia di* [illegible] *ed è più modesto* [illegible] per dire.

QUASIMENTE. *Avverb.* Quasi. [T.] [illegible] *come* [illegible] *e come in altri* [illegible] *e* [illegible] *perfino e infine. Può essere segnatamente* [illegible] *la stessa* [illegible] *far più* [illegible] *del* [illegible] *più tosto la qualità che la quantità.* — [illegible] [illegible] questa cosa Dimitrio ebbe tanta ira, [illegible] quasimente [illegible] [illegible] suo senno. *Fav. Esop.* S. 10. [illegible] [illegible] (*I* [illegible]) grandi [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e quasimente [illegible] [illegible] *Amet.* 98. [illegible] [illegible] mostrarli a me, [illegible] le quasimente [illegible] [illegible] grave [illegible] faticarti. *Pecor.* 4. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Buon. Tanc.* 2. 3. M. [illegible] s'era nel basso un fuoco messo, Che quasimente [illegible] per [illegible] *Segn.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della Chiesa che [illegible] quasimente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *SS. Pf.* 17. 24. S. [illegible] e [illegible] ragione, e quasimente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *F.* 29. 15. [illegible] [illegible] [illegible] pene [illegible] ma quasimente sospese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *G. M. Nov.* [illegible] [illegible] 3. Che quasimente [illegible] [illegible] [illegible] cosa della [illegible] [illegible] 11. 87. *Lett.* Tutti volti sembrano quasimente [illegible]

QUASIMODO. [illegible] *lat. comp.* [illegible] *Espressione* [illegible] *la prima domenica dopo Pasqua* [illegible] *così detta dalle parole* [illegible] *dell'introito della messa di* [illegible] Quasi modo [illegible] [illegible] *comunemente dicesi* [illegible] [illegible]

† **QUASSAMENTO.** S. m. *Lo stesso che* Conquassamento [illegible] [illegible] Quassamento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del terremoto.

QUASSIA. S. f. [illegible] *Pianta americana che ha* [illegible] [illegible] *quanto un braccio, ed usata in medicina.* [illegible]

QUASSINA. S. f. (Chim.) Sc. [T.] *Il principio attivo della* [illegible] *di quassia.*

QUASSÙ e **QUASÙ.** [illegible] *In questo luogo* [illegible] [illegible] *g.* 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Credo, che [illegible] [illegible]

2. [T.] *Talora non vale* [illegible] *superiorità* [illegible] [illegible] [illegible] 3. 74. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. Di quassù [illegible] *questa parte superiore.* *Bocc.* [illegible] 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] di [illegible] [illegible] [T.] *Bart. Grand. Crist.* 12. [illegible] [illegible] [illegible] di quassù sul [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per approssimare e pondere [illegible]

† **QUASSÙSO.** Avv. Quassù. *Med. Vit. Crist.* [illegible] [illegible] *Mon.* [illegible] [illegible] noi salire a uno di [illegible] quassuso.

QUATERNARIO. V. QUADERNARIO.

QUATERNITÀ. S. f. *Accolta di* [illegible] *di Quattro.* *Ott. Com. Par.* 12. 207. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che è [illegible] per [illegible] Chiesa come [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non solamente la trinitate, ma quaternitade. *Car. Lett.* 1. 160. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] dalla sua quaternità, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *F.* 174. [illegible] fatto [illegible] non [illegible] le fiancate, che m'avete [illegible] ma con lo scongiuro in nome della vostra [illegible]

QUATRIDUANO. V. QUATTRIDUANO.

QUATTAMENTE. *Avv. da* QUATTO. *Di quatto, In maniera quatta.* [T.] *Non* [illegible] [illegible] [illegible] *da* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *a spiegare* [illegible] — *Com. Inf.* 24. 445. (C) [illegible] [illegible] [illegible] il ventre su per la terra, per non esser [illegible]

QUATTO. *Agg.* [illegible] *e basso, per celarsi e nascondersi all'altrui vista.* Non [illegible] *Caplare* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Germ.* [illegible] [illegible] Quatta. [illegible] *Moden* [illegible] [illegible] [illegible] *F.* [illegible] [illegible] [illegible] *all'immagine di raccolto, ristretto.* *Amet.* 100. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quatto stato ad udire. *Buon. Fier.* 4. 1. 4. [illegible] [illegible] quatti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fuochi [illegible] [illegible] E appresso [illegible] gli è forza gobbo gobbo e quatto Scantonare [illegible]

2. **Quatto quatto,** *vale lo stesso, ma ha alquanto più di forza.* *Dant. Inf.* 21. (C) Tra gli [illegible] [illegible] per [illegible] quatto quatto. *Varch. Ercol.* pass. 224. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quatto. [illegible] [illegible] [illegible] 15. [illegible] [illegible] [illegible] quatta per trager [illegible] di mare per non dare in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e prema. *Bern.* [illegible] 8. [illegible] [illegible] nascose, quatto quatto e cheto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 3. [illegible] [illegible] quatto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Segr. Fior.* 4e. 7. Poco più [illegible] [illegible] [illegible] Qual colui [illegible] avea [illegible] orecchi, [illegible] [illegible] quatto quatto.

3. *Val.* **Quatto,** *vale anco* Zitto, Silenzio, Senza far romore. *Pros. Cens.* 57. [illegible] Ne detto [illegible] [illegible] quatto [illegible] e Cavalier.

† **QUATTONI.** V. QUATTONE.

† **QUATTONE** e **QUATTONI.** *Agg.* *Lo stesso che* Quatto. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 2. 4. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per lor Mee, per lor Cecche, Per le lor Tine [illegible] quatto.

2. [T.] **Quatton quattone,** *vale lo stesso, ma ha* [illegible] *quanto più di forza.* [illegible] [illegible] [illegible] 7. (C) [illegible] [illegible] la quatton quattone, Lo scopersero [illegible] al primo.

† **QUATTORDECIMO.** *Agg. numer. ordinal. di* Quattordici. *Quattordecimo,* [illegible] Quattordecimo, [illegible] — *Quad.* [illegible] S. *Mich.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la quattordecima la quindecima [illegible] come fece la *Dan.* [illegible] 73. [illegible] [illegible] per [illegible] nel quale [illegible] [illegible] *Guid.* [illegible] 2. I quattordecimo [illegible] [illegible] di Priamo, era [illegible] [illegible] [illegible] 2. La [illegible] [illegible] [illegible] era [illegible]

QUATTORDICENNE. [T.] *Agg.* *Pers.* [illegible] *di quattordici anni.* *Raro anche nel ling. scritto.* Quattordicenne [illegible]

QUATTORDICESIMO. *Agg. numer. ordinal. di* Quattordici. [illegible] *che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quattordicesimo, e per lo meno quattordicesimo.

[illegible] *Agg.* [illegible] La quattordicesima parte [illegible] Un quattordicesima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

QUATTORDICI. *Agg. numer.* [illegible] [illegible] *Quattro e dieci.* Quattordici [illegible] [illegible] [illegible] 11. *g.* 3. [illegible] d'amor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di quattordici [illegible] [illegible] *Cr. ff. Calr.* 2. 56. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E quattordici [illegible] [illegible] [illegible] *Tav.* [illegible] 6. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ne quattordici grad. — [illegible] [illegible] [illegible] nascere per [illegible] [illegible] *Pass. Cent.* 77. 86. Miglia.

2. [T.] [illegible] quattordici. *Gr. S. Gir.* 38. M. Lo quattordici [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quattordici, quello del [illegible] d'oro e dell'[illegible] che [illegible] [illegible] Francia.

3. [illegible] *di Sest. per* [illegible] *numero* [illegible] [V.] [T.] *Fav. Comm.* 2. 253. A un altro [illegible] nel [illegible] e gli è fatto un sette, che pare un quattordici.

† **QUATTRAGIO.** S. m. *Voce in scherzo* [illegible] *a* [illegible] *per dimostrare una maggior* [illegible] *di* [illegible] *Bocc. Nov.* 2. *g.* 8. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel popolo nostro, che il tengon di quattragio.

† **QUATTRALE.** *Agg. com.* *Voce finta del* [illegible] [illegible] [illegible] *Salv. Avvert.* 2. 1. [illegible] M. E perchè anche il [illegible] e [illegible] quattrale [illegible] [illegible] e [illegible] gli altri numeri [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lingua loro?

† **QUATTRICROMA.** V. [illegible]

QUATTRIDUANO e **QUATRIDUANO.** *Agg.* *Di quattro di.* *Non com.* In *S. Greg.* — *Cavalc.* [illegible] 113. [illegible] Ora è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quattriduano. *Fr. Gio. d. Pred. S.* 57. [illegible] [illegible] parte era quatriduano.

2. *Che è morto da quattro giorni.* [illegible] *nel Vang.* — *Fr. Giord. Pred.* S. 57. [illegible] [illegible] [illegible] un cotal peccatore quattriduano è [illegible] [illegible] ed è grande [illegible] [illegible] [illegible] 38. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *di* [illegible] [illegible] — *Segner. Pancq.* 21. [illegible] [illegible] quest[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] risuscitato da Cristo, [illegible] Lazzaro. *Esp.* [illegible] [illegible] allotta è il pessimo puzzo, e fiatore, quanto è qua [illegible]

QUATTRINACCIO. S. m. [illegible] di QUATTRINO. *Magal. Lett.* [illegible] 150. [illegible] non ho mai saputo ch'ei passi per la [illegible]

QUATTRINAJO. S. m. *Lo dice il popolo per Uomo che ha* [illegible] *e cerca di ammassarne sempre più.* [illegible]

2. [illegible] È uomo quattrinajo [illegible] *ha danari in casa e non li mette a frutto.*

QUATTRINARIA. S. f. Bot. *Pianta che nasce* [illegible]

QUATTRINATA. S. f. [illegible] *di chicchessia che vaglia un quattrino.* [illegible] Pur ne faceva la sua quattrinata.

2. **Valerne una quattrinata da uno**: *dicesi quando* [illegible] *detta e fatta* [illegible] *e significa vincersi* [illegible] *per vendicarsi di qualche sopruso* [illegible]

3. *Nell'uso si dice per* [illegible] [illegible]

QUATTRINELLO. S. m. Dim. di QUATTRINO [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] 234. [illegible]

QUATTRINO. S. m. [illegible] *Moneta di rame* [illegible] *così dal valore di quattro denari* [illegible] [illegible] 1500 [illegible] *Bel. Fag.* [illegible] *arrivano alla grandezza d'un quattrino.*

Prov. **A quattrino a quattrino si fa il soldo**: *vale che* [illegible]

Prov. **A quattrino a quattrino si fa il fiorino** [illegible] *Prov. Tosc.* 306. [illegible]

Prov. **Chi non stima un quattrino, non lo vale** [illegible]

[illegible]

Prov. **Chi tratta male un quattrino, Non gli si debbe un fiorino** [illegible]

[*Fanf.*] **Quattrino liscio**. [illegible]

[*Fanf.*] **Becco d'un quattrino**. [illegible] *ma quattrino? ecco d'un quattrino?* [illegible]

Fag. Rim. [illegible] *d'un quattrino* [illegible]

2. *Prov.* **Esser quattrin buoni e cattivi** [illegible] *d'una buona e cattiva* [illegible]

3. *Prov.* **Non avere un quattrino di giudizio**, *vale* [illegible]

[illegible]

Prov. **Quattrino risparmiato due volte guadagnato**. [illegible]

Prov. **Scandagliare i quattrini**. *Dicesi di* [illegible]

Prov. **Triste a quel quattrino, che peggiora il fiorino**. [illegible]

[T. M.] [illegible]

4. **Quattrino** *e* **Quattrini** *si dicono anche in senso* [illegible]

[illegible]

Prov. **Non avere un becco di un quattrino**. [illegible]

5. **Dar nel quattrino**, *vale Cogliere per l'appunto* [illegible]

6. [G. M.] [illegible]

[G. M.] [illegible]

gli [illegible] *Tocent.* [illegible] 3.

7. [illegible] **Far ballare alcuno** [illegible] **un quattrino**. [illegible]

8. **Trappole da quattrini**. [illegible]

9. **Fino ad un quattrino**, [illegible] *Fanf.*

10. **Metro** [Val.] *Misura* [illegible] *del braccio.* [illegible]

11. [T. M.] [illegible]

T. [illegible] *Prov. Tosc.* 208. [illegible]

[T.] [illegible] *Prov. Tosc.* 172. [illegible]

Poco valore in gen. [T.] *Prov. Tosc.* 137. La Fortuna [illegible] non vagliono un quattrino [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 556. Non avere un quattrino [illegible]

T. [illegible] **altri senza un quattrino**, Restare senza [illegible]

[illegible] — Tu [illegible]

Per Danaro in gen. [T.] I quattrini son fatti per spenderli. [illegible]

T. **Come state a quattrini?** — I quattrini li [illegible] *Prov. Tosc.* 254. [illegible] Roma senza padrone.

[illegible] *Il danaro che si ritrae da vendita e da rendita.* [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] *Prov. Tosc.* 178. [illegible] Ha speso de' quattrini. — Di bei quattrini.

[T.] *Prov. Tosc.* 370. Spargo i quattrini [illegible] *Prov. Tosc.* 25. Chi ha quattrini da buttar via, tenga [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 152. Quattrini e amicizia, rompon le braccia alla giustizia. [illegible] 262. Quattrini e fede, meno che [illegible]

Prov. ecc. per **Ricchezza**. [T.] Ha quattrini [illegible] *Prov. Tosc.* 77. [illegible] *Prov. Tosc.* 253. [illegible] non possono avere due cose assieme.

QUATTRINUCCIO e **QUATTRINUZZO**. S. m. Dim. di Quattrino. [illegible] *Fanf.* [illegible] **Quattrinello**.

QUATTRINUZZO. V. QUATTRINUCCIO.

† **QUATTRIOLO.** S. m. *Lo stesso che* Quarteruolo. *Fagiuol. Rim.* (*Fanf.*)

QUATTRO *Agg. com. numer. indecl. contenente in sè due volte il numero due.* Quatuor, aureo lat. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 6. (C) Egli or tre, e quattro, e sei volte [illegible] ma [illegible] par[illegible], fieramente la guastava. *E nov.* 8. *g.* 8. [illegible] Zeppa fu contento, e nella [illegible] pace le mogli tutti e quattro desinarono [illegible]. *E nov.* 6. *g.* 10. [illegible] che con quattro compagni [illegible] la sera [illegible] *Petr. Son.* 96. [illegible] parte nel paese [illegible] quattro Parti [illegible] mondo [illegible] paese [illegible] e l'Alpe. *G. M.* [illegible] *Stor.* Quattro [illegible] artigliera da campagna. *Menzin. Sat.* [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] Quattro [illegible] d'alabastro.

Fr. mod. di Sost. *Dant. Par.* 5. [illegible] ogni permutanza [illegible] Se la cosa [illegible] Come il quattro [illegible] *Salvin. Sat. Sat.* 76. [illegible] Quattro [illegible] perfetta di Pitagora. [illegible] per quel che [illegible] Diagora, [illegible]

Prov. **Due e due fanno a far quattro**, *o sim.* [illegible] *Fir.* [illegible] 1. 4. (C) [illegible] questa a [illegible] modo, o [illegible] che [illegible] quattro [illegible] Basta che [illegible] e quattro [illegible] otto.

Prov. Non dir quattro, se non l'hai nel sacco. *Tu non dei far capitale, ne, ec.* [illegible] *Prov. Tosc.* 263. [illegible] *Fir. Trin.* 1. 2. (C) [illegible] non dir [illegible] quattro, se tu non [illegible] *Lasc. Sibill.* [illegible] Non bisogna dir quattro [illegible] nel sacco.

2. Quattro, dicesi ancora per dinotar poco di numero [illegible] *Benv. Bern.* 1. 101. (C) [illegible] per [illegible] Dessero [illegible] quattro [illegible] *Leop. Rim.* 17. [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] Quattro parole da [illegible]

3. A quattro, *posto* [illegible] *per esprimere* [illegible] [illegible] Mettere [illegible]

4. Così [illegible] la quattro. [illegible] *Fag. Pist.* [illegible] quattro [illegible] che [illegible]

5. A quattr' occhi, *posto avverb.*, *vale* Da solo a solo. [illegible]

6. Così **Tetto a quattro acque**. *Dor. Arte Sant.* [illegible] 173. [illegible] a quattro acque e [illegible] acqua [illegible] a quattro acque [illegible] Arch. [illegible] 42. [illegible] testugginal [illegible] che essi [illegible] meta larghezza e [illegible] il tetto, [illegible] certo modo [illegible] testuggine.

7. [illegible] *mod. fig.* **Andare in quattro**, *vale* Andare carpone. *Ott. Com. Purg.* [illegible] carpando [illegible] andando in quattro [illegible] branconi.

8. [illegible] **Darsi un quattro con uno**, *Star insieme* [illegible] *pag.* 183. *col.* 17[illegible]

9. **Bene quelle quattro** [illegible] *delle belle. Leop. cap.* 8. [illegible] presenza [illegible] spesso [illegible] Ne [illegible] quattro, [illegible] Perchè [illegible] brigata per mezzo [illegible]

10. **Esser quattro e quattr'otto**, *vale* [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 507. (C) Tutte cose che sono quattro e quattr' otto, [illegible] quattro.

In quattro e quattr'otto, *si dice di Cosa fatta in poco* [illegible] *spazio di tempo; come:* Quel ragionamento, lo fece in quattro e quattr'otto. [illegible] [illegible] medici [illegible] e [illegible] quattro e quattr'otto [illegible] quattro e quattr' otto, *modo* [illegible]

F. **Fermarsi in quattro** [illegible] *Fermarsi su le quattro gambe.* [illegible] *Rim.* 1. 12. [illegible] quando [illegible] santa pace [illegible] fatto di sasso.

11. **Fermarsi o Mettersi in quattro**; *cioè, Senza piegarsi. Buon. Fier.* 4. 2. 7. [illegible] quattro [illegible] *F.* 4. 3. 2. [illegible] in quattro. Barberi e minaccioso.

12. [illegible] **Levarne quelle quattro.** *Essere bastonato ben bene. Non com. Cecchi. Figl. prod.* 11. 2. Basta che se non si foggiva, e' ne levava quelle quattro.

T. [illegible] *Numero.* [T.] *D.* 2. 1. Vid quattro stelle [illegible] quattro [illegible] sante. *E.* 31. [illegible] danza delle quattro [illegible] *F.* 33. Alternando or tre, or quattro [illegible] *E.* 1. 33. Io scorsi Per quattro [illegible] stesso.

II. *Idea di computo.* [T.] Le quattro operazioni [illegible], *il sommare, il sottrarre, il* [illegible] *e il dividere.*

II. [illegible] [T.] Chiaro come due e due fa quattro. [illegible] come quattro e quattro fa otto. *O più spedito,* come quattro e quattr'otto, *con* [illegible]

IV. [illegible] quattro punti cardinali, *dell'orizzonte, nel cielo, di luogo.*

[T.] [illegible] venti principali. *Che spirano da quattro punti* [illegible] *opposti.* Gridare a' quattro venti [illegible] Spargere a' quattro venti una notizia, una voce.

[T.] Le quattro stagioni dell'anno [illegible] *cantate* [illegible] *ritratte dall'arte o ne' loro frutti ed effetti* [illegible]

V. [T.] *Prov. Tosc.* 76. Vedono più quattro occhi che [illegible]

[T.] [illegible] Parlargli a quattr' occhi, *da solo a solo, sì che altri non senta* [illegible] *presenza* [illegible]

[illegible] quattro a quattro [illegible] *abbondante.*

VI. [T.] Andare a quattro, *con le mani per terra, che* [illegible] *due piedi.*

[T.] [illegible] andare a quattro [illegible] *le parti* [illegible] *di somiglianza importante* [illegible] *ed efficacia al* [illegible]

VII. *Mus.* [T.] Sonata a quattro mani, *suonata sul pianoforte da due insieme.*

[T.] [illegible] Sonare a quattro mani [illegible] Abbracciarla [illegible]

Nel Mater. [T.] Andare a [illegible], a quattro a quattro [illegible]

[T.] [illegible] *Prov. Tosc.* 340. [illegible] o vendi o [illegible]

[T.] [illegible] *Carrozza tirata a quattro cavalli* [illegible] — [illegible] *Corri pendente* [illegible] Quattro [illegible] *Virg.* [illegible] Scorrere con le carrozze a quattro.

[T.] [illegible] il diavolo a quattro, *Rumore grande,* [illegible] *quattro diavoli,* [illegible] *a quattro.*

[T.] Mettersi [illegible] *più che Stracciarsi, Rotta* [illegible] *Compagni* [illegible] *essere* [illegible] *scandali.*

[T.] *Escl. di cosa importuna ripetuta, o di discorso che ritorna su medesimo.* E quattro [illegible]

IX. *Talora dice numero soverchio.* [T.] *Prov. Tosc.* 150. [illegible] quattro de' [illegible] *perchè* [illegible] *spesso più grave* [illegible]

[T.] *Enf. o esagerazione.* [illegible] quattr'ore prima che si muova. *Prov. Tosc.* 134. [illegible] col [illegible] fanne quattro. [illegible] quattro volte [illegible] *Virg.* [illegible] a chi sotto le mura della patria toccò di cadere.

X. *Ma più sovente dice numero non grande.* [T.] [illegible] *piccolo* [illegible] Quattro [illegible]

[T.] [illegible] quattro [illegible] novella di [illegible] quattro parole [illegible] sentirà. [illegible] quattro parole all'amichevole. — Quattro [illegible]

[T.] Quattro [illegible] *Una balletta alla buona.* — Andiamo a far quattro passi. *Una passeggiata* [illegible]

[T.] Quattro [illegible]

[T.] Star rinchiuso tra quattro mura, *in casa propria, senza poter* [illegible] *Segner.* Ed è possibile che [illegible] più sicuro un N' è dentro quattro pareti [illegible] fragile, che non va dentro numeroso [illegible] di forti mura?

[T.] Per questi quattro giorni che sto in questo mondo.

QUATTROCCHI. *S. m.* [Zool.] [B.] *Nome italiano dell'Anas clangula. Linn. Uccello* [illegible] *Viene* [illegible] *Nord, e nidifica sugli* [illegible] *anche* [illegible]

2. [B.] *Fam. Chi porta gli occhiali.* Addio, quattrocchi.

3. [illegible] Quattr'occhi. [illegible]

QUATTROCENTESIMO. *Agg. numer.* [illegible] *che comprende quattro centinaja.* [illegible] Nel quattrocentesimo anno [illegible] Roma fu [illegible]

QUATTROCENTISTA. [T.] *Agg. e più sovente Sost. Autore* [illegible] *del secolo decimoquinto* [illegible]

QUATTROCENTO. *Agg. numer. com. indecl. che ha e* [illegible] *quattro centinaja.* [illegible] 18. 8. (C) [illegible] quattro cento, che troppo credeva che [illegible] ugello [illegible] non mi sembrano [illegible] 4. 2. E [illegible] Roma [illegible] *Toss.* [illegible] 81. [illegible] [illegible] quattrocento [illegible] di qualsivoglia altra [illegible]

2. [T.] *Oltre al noto valore del numero, per* [illegible] [illegible] Quattrocento [illegible]

3. [T.] [illegible] *Il secolo decimoquinto* [illegible] il quattrocento. L'Italia del quattrocento [illegible]

4. [T.] [illegible] *cose* [illegible] Le sue cose del quattrocento [illegible] Del trecento [illegible]

QUATTROMILA e † **QUATTROMILIA.** *Agg. numer. com.* [illegible] *Esp.* [illegible] questo [illegible] *Cas. Lett.* 2ª [illegible] [illegible] *Cecc. Carit.* [illegible] bene quattromila [illegible] *E.* 9. 20. [illegible] sabbia [illegible]

† **QUATTROMILIA.** V. QUATTROMILA.

QUATTROPEDE. *Agg. e S. m. comp.* [illegible] *quattro gambe.* [illegible] 108. [illegible] che [illegible] uccelli [illegible] come sono [illegible] lepre [illegible] del [illegible]

QUATTRO TEMPORA. *S. f. pl.* [illegible] *Le digiune di tre giorni, che si fanno nelle quattro stagioni* [illegible] (C) [illegible] 13. 1. [illegible] 19 di dicembre [illegible] delle quattro tempora [illegible] *E.* 10. 135. [illegible] Per le [illegible] quattro tempora [illegible] papa Giovanni a [illegible] Bavero. *Bocc. Nov.* [illegible] quattro tempora, [illegible] *Bern. Rim.* 1. 27. Che par le quattro tempora in astratto. [illegible] *Segner.* [illegible] 2. 14. [illegible] per le vigilie, [illegible] quattro tempora.

† **QUIZZOLBI.** *Idiotismo antico fiorentino per* Quattro [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] [illegible] [illegible]

QUE. V. QUEGLI.

QUEGLI, QUELLI, QUE, e QUE'. *Pron. m.* [illegible] *È il primo caso* [illegible] *numero del* [illegible] *sempre* QUELLO. [illegible] QUEGLI [illegible] QUELLO, [illegible]

Dant. Inf. 1. [illegible] E [illegible], che [illegible] E 2. [illegible] che [illegible] E 13. E [illegible] de [illegible] coverta. E [illegible] E come [illegible] Dant. Inf. 1. 25. [illegible] Nov. ant. 36. 2. [illegible] ma fosse Dan. [illegible] del mal [illegible] Dant. Som. 2. 3. Ha fatto come quei che teme [illegible] E l'aspettando [illegible] Nov. ant. 83. 2. [illegible] Nov. 97. 7. [illegible] Boc. Son. 1. part. 1. [illegible] era in parte [illegible] Nov. 19. [illegible] lo quel fosse [illegible] del [illegible] E nar. [illegible] 8. [illegible] stato per vedere [illegible] quell [illegible] leggo [illegible] le quali [illegible] opera.

2. Precedendo un nome [illegible] ha forma relativa. Dant. [illegible] porta [illegible] Nov. ant. [illegible] così [illegible] Boc. Nov. 46. g. 8. [illegible] que [illegible] tratti, [illegible]

[illegible]

3. Quel. Quello, [illegible] Tessa [illegible] E [illegible] g. 8. [illegible] far quello che [illegible] G. M. [illegible] che non deve, [illegible]

9. Quello che [illegible] Che [illegible] 13. [illegible] tanto sì confuso Che non sa quel che dir, nè quel che fare.

10. Quello che, riferito a tempo vale Quanto. [illegible] 7. [illegible]

11. Talora fu usato col [illegible] Che [illegible] Bocc. [illegible] Nov. [illegible] 2. 88. [illegible] signori, [illegible]

12. Quello [illegible] in uno stesso periodo, il secondo vale Questo; [illegible] Dan. Par. 3. [illegible] Ma sì [illegible] F. 13. [illegible] Per [illegible]

13. Quello, per Quel [illegible] Se insieme [illegible]

[illegible]

14. Quel d'altro [illegible]

15. Quello d'alcuno [illegible] luogo, [illegible]

16. A quello, [illegible]

17. Di quello, [illegible]

18. In quello e in quella [illegible]

19. Per quello che [illegible] mi pare ... che... si procaccino di ridurre a nulla,

[illegible] al mondo [illegible] Son. [illegible] part. 1. [illegible] partita [illegible] spero [illegible]

T [illegible] e più regolare [illegible] possono [illegible] che parla [illegible] alla persona [illegible] si parla, [illegible] per esteso [illegible]

[illegible] uno [illegible] onde sovente potrebbesi la forma del [illegible]

[illegible] 3. 2. [illegible] quel [illegible]

[illegible]

III. 7. [illegible] in Quel, [illegible]

IV. [illegible] 2. 5. Tu sai come [illegible]

V. [illegible]

[illegible] Mostrato ho a lui tutta la [illegible]

VI. [illegible] Quello [illegible]

VII. Quegli [illegible] P. 33. [illegible]

VIII. [illegible] Quei per Quegli. Siccome da Il Egli, così quello *ma estendendo del resto*, [illegible] D. 1. 28. [illegible] cel Bertramo quelli Che diede al re Giovanni i ma' conforti.

IX. *Quello di cosa, anche poet.* [T.] D. 1. 14. Come d[illegible] del carro esce [illegible] cielo [illegible] per [illegible] gli sen gia a carte. E. 25. [illegible] per le [illegible], [illegible] due per cela tera, [illegible] carti, Tanto [illegible] accercavan quello.

X. Quello, *di pers., ha es. antichi e vive nel ling. pop.* [T.] [illegible] sopra e Quei [illegible] Virg. [illegible] — Quello [illegible], e Quei [illegible]. D. 1. 1. Quello 'mperador che lassù regna, Non vuol che in sua città per me si vegna.

[T.] E [illegible] *(questa medesima pers.)* Mi dice che [illegible] *(questa medesima pers.)*

[T.] Quello [illegible] *di questo nome* [illegible] *prenderlo per* [illegible], Quel [illegible] *per sè* [illegible].

XI. [illegible] *in sim. senso* [T.] D. 3. 4. [illegible] vede e [illegible] E. 1. 31. [illegible] per [illegible] Brescio. E. [illegible] era [illegible] E. [illegible] vincerà [illegible] *così* [illegible] confessare a quel [illegible] *con altre parole col proprio* [illegible].

XII. Quel [illegible] *pour., di persona.* [T.] D. 1. 2. Quelli che [illegible] Tutti [illegible] gli paese [illegible] Quei [illegible] che [illegible] la [illegible].

XIII. *Plur., accordato* [illegible] *la pers.* [illegible] [T.] D. 1. 5. [illegible] E [illegible] questo [illegible] pregi [illegible] quei [illegible] *Ora d'altro* [illegible] *luogo* [illegible] D. 1. 2. E [illegible] E. 3. Le [illegible] per [illegible] Di [illegible] E. 2. 32. Quei [illegible] Quei [illegible] *riportatene con fede.* E. 2. 30. [illegible] sempre [illegible] Dietro [illegible] E. 3. 32. [illegible] Che [illegible] madre [illegible] *cobbe e Isau.*

XIV. Quei, *di pers., sing.* [T.] D. 3. 1. Quei che [illegible] E. 2. 2. E [illegible] E. 19. [illegible] venuta. E. 26. Quel [illegible] liberamente a lui.

[T.] D. 1. 1. E quale è quei che con lena affannata Uscito fuor del pelago alla riva, Si volge all'acqua perigliosa e guata: Così [illegible] volse. E. 2. [illegible] vede, [illegible] E. 30. E qual [illegible] sogna.

[T.] *Quei nella fine dell'verso, in modo non com.* [illegible] *Fa sposar un buono* [illegible] *a Simone la cui mac*[illegible]

Così di pers. [T.] D. 1. 32. Non tacer [illegible] quei che [illegible] lingua pronta.

XV. *Quei per Quei come Dei per Dio.* [T.] D. 1. 8. Quei [illegible] persona [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 117. E quei disse.

XVI. [T.] *Il più com. uso di Quei e di Quel, è nel plur. di cose e pers.* E. 2. 3. Per [illegible] que desiri che ti menavano ad amar lo bene Di là dal qual non è a che s'aspiri.

XVII. Quel *cosa* [illegible] *e staccato da sè,* [illegible] *che di cosa.* [T.] D. 1. 2. Chi [illegible] quel che [illegible]

Di cosa. [T.] D. 2. 29. Ma, perchè il balenar, come vien, resta E quel [illegible] *splendore,* [illegible] Che cosa è questo? E. 11. [illegible] la [illegible] *Sirena del* [illegible] Quel [illegible] col [illegible] E. 31. [illegible] Tienti col corno, e con [illegible] sfoga.

Quel *preposto al verbo.* [T.] D. 1. 18. [illegible] Assai leggermente quel [illegible] E. 2. 25. Lo [illegible] e quel *corpo* [illegible]

XVIII. Quello e Quel, *neut.* [T.] Quella cosa e Quel [illegible] *che può comprendere molte cose.* D. 1. 5. Di quel che udire e che parlar vi piace. E. 2. 32. Quel che tu vedi [illegible] scrive [illegible] Tutto quel [illegible] D. 1. 3. [illegible] quel ch'i' [illegible] E. 9. [illegible] E. 33. Quel che non [illegible] la morte [illegible] E. 3. 5. Apri la mente a quel ch'io ti paleso, E fermalvi entro. E. 3. Questa [illegible] splendor [illegible] E. 29. [illegible] quel che si rivela Per Daniel.

[Pol.] *Petr. p. 1. Ball.* 5. A quel ch'io veggio. [T.] D. 3. [illegible] sarà più [illegible] E. 3. 33. [illegible] E. 3. 2. [illegible] E. 4. Quel che [illegible] Non [illegible] quel che [illegible]

[T.] D. 3. [illegible] *decimo.* Alla [illegible] quel [illegible]

[T.] D. [illegible] *che non* [illegible] *medesimo* [illegible]

[T.] *Lorg.* [illegible] la sorte, quel che a [illegible]

[T.] [illegible] *Tosc.* 22. [illegible] D. 3. [illegible] *Lo* [illegible]

[T.] [illegible] *Par* [illegible]

XIX. *Neut.* [illegible] [T.] D. 2. 10. [illegible] E. 5. [illegible] *a mia* [illegible] Messo [illegible]

[T.] [illegible] l'essere. [illegible] *in una lima* [illegible]

XX. Quello e Quel, *neut.* [illegible] *pers.* D. 3. 1. [illegible] Novellamente [illegible]

[T.] D. 1. 31. [illegible] E. 31. [illegible] — [illegible]

[Tel.] *Bocc.* [illegible] 9. g. 3. Avrebbe [illegible] 3. 4. Per [illegible]

Con un altro Di pers. [T.] *Bron. Tosc.* 24. [illegible] Meglio [illegible]

XXI. *Neut.* col Per *in varj sensi.* [T.] D. 1. 2. [illegible] *Nov.* 8. g. 4. Per [illegible] E. 4. g. 2. [illegible] E. 5. g. 2. Per quel [illegible] E. 8. g. 2. E. 2. g. 6.

Per, *a denotare la Ragione o la Cagione, o il Fine.* [T.] D. 1. 29. [illegible] *non son* [illegible] *per quel* [illegible] *per il quale fui* [illegible] *umana* [illegible] [Pol.] [illegible] *Nov.* 1. g. 1. [illegible] E. 4. g. 1. [illegible] dato vero.

[T.] D. 3. 21. [illegible] canta Per quel che Beatrice [illegible] *per la stessa ragione* [illegible] *natura non potrebbe* [illegible] E. 2. 33. [illegible] dentro a sè, per quello Che [illegible] bordon di palma cinto *per la ragione che recasi in pochi la memoria di* [illegible]

XXII. Quello [illegible] [T.] D., *accennando possessione o dipendenza.* [T.] [illegible] Che [illegible] Romagna e quel di [illegible] *Napol., Lod. Ariost.* [illegible] D. quel di Roma [illegible]

XXIII. Quella, *a modo di sost., di pers. parlando.* [T.] D. 3. 32. Guarda [illegible] Grazia da quella [illegible] E. 3. E quel [illegible] Ed ella [illegible] *Beatrice* [illegible] E. 2. [illegible] E. 32. [illegible] Maria [illegible] Quella [illegible] E. 2. [illegible] *del* [illegible] E. 1. 30. [illegible] sasso, E [illegible] avarce.

[T.] *Rod.* 2. Tolseno moglie [illegible] *Di cose.* [T.] D. 1. 32. [illegible] tal convegno [illegible] *condizione.* Che [illegible] quella con ch'io parlo non si secca [illegible]

XXIV. [T.] *Giacchè ci cade, collochiamo qui la forma ellitt. del femm.* [illegible] quella [illegible] *E più ass.* [illegible] quella, tanto bene.

[illegible] quella, *sottint.* Ora, *in senso di Tempo, Momento.* [Pol.] *Bocc. Nov.* 3. g. [illegible] ci venne [illegible]

[T.] [illegible] *in mal senso.* [illegible]

[Pol.] *Bocc. Nov.* 10. g. 10. [illegible] *Sannazz., Buchi.*

[T.] [illegible] *parole* [illegible]

XXV. *Tal*[illegible] *per* [illegible] *seguit*[illegible] [T.] D. 1. [illegible] E. 3. 31. [illegible] *Beat.* [illegible] E. 2. 30. [illegible]

[T.] *Qui* [illegible] possa [illegible] poco.

[T.] D. 3. 31. Le facce tutte avean di fiamma viva [illegible] perfetto amore.

XXVI. [T.] [illegible] *il primo* [illegible] Quel [illegible] *Nov.* 20. [illegible] *sua essere.*

[T.] Quello *in quest'alt. senso, dell'accordo* [illegible] *pers.* [illegible] che doveva [illegible]

XXVII. [illegible] *sebbene tal* [illegible] Quei [illegible] D. 1. 2. [illegible] E. 2. 29. [illegible] E. 2. [illegible] Che [illegible] quel senno [illegible]

[illegible]

XLV. [illegible] sano, la [illegible] [illegible] Quest[illegible] [illegible] [illegible] le cose [illegible] [illegible] [illegible]

XLVI. [illegible]

XLVII. [illegible]

XLVIII. [illegible]

XLIX. [illegible]

XLV. [illegible] Questo *anche per più* [illegible] Questo [illegible]

[illegible] mistica o quella [illegible] [illegible] F 2 [illegible] quest che così [illegible]

[illegible] Il [illegible] [T.] [illegible] 35. [illegible] Quella [illegible] colle [illegible] — Non è la medesima cosa quello [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] — Parlare [illegible] persona [illegible] [illegible] cosa que la cosa e quella tra [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] *chiama* [illegible] *sempre* [illegible] che [illegible] a mazze-[illegible]

[illegible] F. 30. [illegible] F. 2. 29. [illegible] — Quel [illegible]

LVIII. [illegible]

LIX. [illegible] [T.] [illegible]

LX. *Collocazione varia.* — [illegible] [T.] [illegible] F 2 33 [illegible]

[illegible] *dalla* [illegible] *quand* [illegible] *un corpo* [illegible]

XI. *Designato dal Che* [illegible] [illegible] 28. [illegible] *il proprio* [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] [T.] [illegible] 2. [illegible] quel [illegible] *di quel magnanimo*

QUE. [illegible]

QUELLA. [illegible]

† **QUELLE.** S. f. pl. [illegible] [illegible] 8. [illegible] cava [illegible] maneggiar [illegible] fare [illegible] far le [illegible] lare a mostra a trar [illegible] 5. Far [illegible] Che [illegible] 338. [illegible] se [illegible] queste [illegible] per renders[illegible] un po' o di bene [illegible]

QUELLI. V. [illegible]

QUELLO. V. [illegible]

QUERCE. V. QUERCIA.

QUERCETICO. *Agg.* [illegible] [Sel] *Aggiunto che* [illegible] *quercio* [illegible]

QUERCETINA. S. f. [illegible] [Sel.] [illegible] *che* [illegible]

QUERCETO. S. m. [illegible] [illegible] Questo [illegible] [illegible] ne' boschi e tra [illegible] 2. 27. [illegible] assai [illegible] [illegible] se [illegible] [illegible]

QUERCIA e QUERCE. S. f. Bot. *Quercus robur.* [illegible] *Albero* [illegible] *e molto grande* [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] 22. [illegible] è tanto [illegible] [illegible] della quercia a far [illegible] [Cr.] [illegible] 182. La quercia [illegible] cerro, sono [illegible] grandi [illegible] e [illegible] [illegible] 23. [illegible] sono gli abeti, i pini, le querce. [illegible] 10. [illegible] 8. [illegible] E veggiamo ancora [illegible] essere [illegible] querce [illegible] 83. [illegible] querce, [illegible] [illegible] 50. [illegible] querce e pini [illegible] faggi [illegible]

[illegible] **Al primo colpo non cade la quercia**, e vale *Non bisogna* [illegible] *modo* [illegible] *cosa.* [illegible] tu sai, che per lo primo colpo non cade la quercia. *Buonar.* [illegible] [illegible] che non sente, [illegible] quando una quercia è [illegible] [illegible]

[illegible] **Aspettare il porco alla quercia**, e vale *Attender* [illegible] *tempo da* [illegible] [illegible] 4. 4. 16[illegible] [illegible] aspetterò [illegible] porco alla quercia, e quando [illegible] maggiore, e la [illegible] ne farò cercare [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] La quercia non [illegible] *Per dire cose* [illegible] [illegible]

2. **Far quercia**, [illegible] *terra, e co' piedi* [illegible] [illegible] 3. 5. [illegible] E [illegible] quercia [illegible]

[illegible] Ca tagli [illegible] della sorte [illegible] far quer, che più ladr [illegible]

[illegible] **La bocie ha fatto quercia**, [illegible] que [illegible], [illegible] piedi, il che si fa quando [illegible] è fatto

3 [illegible] *Cr* [illegible] 8 232 Dura [illegible] in un sabato [illegible] [illegible] La quercia dura mol[illegible] [illegible] *Rat* [illegible] nasce [illegible] dei legni [illegible] che si mantengono [illegible] acqua [illegible] sono questi [illegible] il larice, l ontano, [illegible] quercia, l olivo sopra a tutti

[G M] Carbone di quercia

4 **Querce** [illegible] *Metam* 2 [illegible] [illegible] col [illegible]

QUERCINO [illegible] *querce* [illegible] [illegible] Quercus [illegible] [illegible] *Red* [illegible] per [illegible]

QUERCIOLETTO [illegible] *Noel* [illegible] [illegible] quercioli

QUERCIONE [T] S m [illegible] di Quercia [illegible] frutto del [illegible]

QUERCIUSO [illegible] *Agg* [illegible] ha [illegible] di querce [illegible] Ma [illegible]

QUERCITE S f [illegible], *Sorta di zucche* [illegible] *pianete*

QUERCITRINA S f [illegible] *col* [illegible]

QUERCITRONE S m Chim [illegible] da [illegible] quercus [illegible], ed [illegible] estratto [illegible]

QUERCIUOLA S f *Lo stesso che* [illegible] [illegible] *Dec* [illegible] [illegible] La [illegible] stanno [illegible] Quando [illegible] la quercia [illegible]

2 [illegible] **Far querciuola**, [illegible] [illegible] Far quer[illegible] quando [illegible]

3 **Far querciuola** [illegible] *per* [illegible] *ad aver* [illegible] *mod* 3 20 [illegible] [illegible]

QUERCIUOLO S m [illegible] [illegible] quercioli, [illegible] assai [illegible] sedi [illegible] e

in [illegible] quarto [illegible] 9 [illegible] [illegible] la bacia [illegible] [illegible] andava [illegible] *Rench* [illegible] 180 [illegible] di panno [illegible] [illegible] la fronde [illegible] quercio, che [illegible]

[illegible] *B* *Cel* Una [illegible] di quercine [illegible] costa [illegible] abeti

2 **Mandare a far querciuola** [illegible] *Mandare* [illegible] Fgeno [illegible] mal [illegible] Mando con un buffetto a [illegible]

QUERELA S f Aff al lat aus *Quere* [illegible] *Lamen* [illegible] [illegible] *Poe* [illegible] fu querela [illegible] [illegible] Tasso [illegible] [illegible] *Stor* [illegible] [illegible] Segni [illegible] occupazione di [illegible] [illegible]

Senatum expressit [illegible] *querela* [illegible] [illegible] *Metast* [illegible] [illegible] al loro [illegible] *Ma in* [illegible]

2 [illegible] [illegible] *un' altra* [illegible] *o corrucciarsi* [illegible]

3 **Forre**, [illegible] **Dar querela** [illegible] ad alcuno *per* [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] F 10 [illegible] [illegible] 130 [illegible] Senato [illegible]

4 *Il libello* [illegible] che si [illegible] *al* [illegible] *per ricorrere a* [illegible] *giudice* [illegible] *o per* [illegible] [illegible] *Nov* [illegible] [illegible] Tasso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] di querela [illegible] [illegible] Aver querela da [illegible] [illegible] querela [illegible]

QUERELACCIA S f [illegible] di querela [illegible] *Magal* [illegible]

QUERELANTE *Part pres* di QUERELARE [illegible] *querela* [illegible] *Muzio* [illegible] [illegible] de' quer[illegible] che, quand [illegible] qualche signore [illegible] quel [illegible]

QUERELARE [illegible] *Accusare* *Tar* [illegible] 2 [illegible] [illegible] F 31 23 [illegible] Sa[illegible] cavaliere [illegible] querelato [illegible] Sola[illegible] d'a

[illegible] al Arc [illegible] *Sor* 2 [illegible] [illegible] *Nef* [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] si debba [illegible]

2 [illegible] *Ramm*[illegible] *Stor* [illegible] [illegible] *Tac* [illegible] 13 [illegible] disposizione [illegible] [illegible] [illegible] *Fred* 31 7 [illegible] dunque, [illegible] [illegible] che mancava del [illegible]

3 **Querelarsi** *per far quer*[illegible] *Cass* [illegible] [illegible] capitano di giustizia [illegible]

QUERELATO *Part pass* [illegible] di QUERELARE [illegible] *Ma* [illegible] 2 [illegible] Senato [illegible], [illegible] per [illegible] la [illegible]

2 [illegible] *Sost* *Stat* *Ord* 5 *Stef* 111 [illegible] possa [illegible] [illegible] [illegible] querelat[illegible] [illegible] [illegible]

QUERELATORE *Verb* m di QUERELARE *Chi* [illegible] [illegible] *Accusator* [illegible]

QUERELATORIO *Agg* [illegible] querelarsi [illegible] *Cane* [illegible] [illegible] relatorio a Cesare

† **QUERELOSO**, V QUERULOSO

† **QUERENTE** [illegible] *Chi* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la pre[illegible]

QUERIMONIA S f Aff al lat [illegible] [illegible] *Bo* [illegible] 3 [illegible] [illegible] *Fior* [illegible] 10 [illegible] [illegible] gran querimon[illegible] [illegible] 3 [illegible] [illegible] [illegible] *Buon* *Fier* 5 1 2 [illegible]

2 **Per querimonia ad alcuno** [illegible] [illegible] [illegible] dalla [illegible] pongo [illegible] [illegible] [illegible] *Fav* 200 [illegible] [illegible] *Lib* [illegible] proposi[illegible] una gran querimonia [illegible]

3 *Pianto* [illegible] *Far querimonia* [illegible] 6 [illegible] 5 [illegible]

4 [illegible] [illegible] [illegible]

QUERIMONIO S m *Fav* [illegible] che queremania [illegible] *Bat.* [illegible] ancora [illegible] e querulo, e [illegible], e [illegible]

QUERULISSIMO. *Agg. Superl. di* QUERULO. [illegible] *Esp. Salm.* [illegible]

QUERULO. [illegible] *Querulus.* [illegible] voci querule [illegible] *Fr.* [illegible] 143 [illegible] E con questo e altro [illegible]

2. [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] di [illegible] passato [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] 3. 45. [illegible]

† **QUERULOSO, † QUERELOSO.** *Agg. Che si querela, Che* [illegible] *Pass.* [illegible] per [illegible]

2. † [illegible] *Bat.* [illegible] 19. [illegible]

† **QUESIRE.** [illegible] *Chiedere.* [illegible] 1. 410. [illegible]

† **QUESITO.** *Part. pass. da* QUESIRE. [illegible] *Cant. Carn.* [illegible] *Domand.* [illegible] 109. [illegible]

QUESITO e † QUISITO. *Sost. m.* [illegible] Questione [illegible] Quesito [illegible] *Pass.* [illegible] 5. 6. [illegible] 32. [illegible] *Varch. Ercol.* 27. [illegible] *Sper. Dial.* 6. *M.* [illegible] *Fir.* [illegible] 2. 472. [illegible] *Segn. Lett.* 16. *Mur.* [illegible] 5. 16. [illegible] *Fir. Dial.* [illegible] l'Apostolo [illegible] ad tutti i [illegible] questi [illegible]

† [illegible] Quesito [illegible] Proporre un quesito [illegible]

[T.] [illegible] Quesito di [illegible] algebra.

2. † *Per Domanda, Supplica.* [illegible] 11. 178. [illegible] questo [illegible] di grazia [illegible]

† **QUESTA.** *S. f.* (*Questionzione.*) [illegible] Quaesitio, [illegible] *Bembo Lettere* [illegible] (*G. M.*) *Nell'uso,* Questua. [T.] *Lat. aur.* Quaestus [illegible]

QUESTA. [illegible] QUESTI.

† **QUESTESSO.** *Pron. com. Questo stesso.* Ipse. Iste. *M. Aldobr.* [illegible] Per sapere [illegible] si le [illegible] brievemente, [illegible]

QUESTI. *Pron. m. che nel numero del meno si usa nel primo caso;* [illegible] *nel caso retto del soggetto.* [illegible] — **QUESTO** e † **QUESTA.** *Agg. di* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 40. [illegible] *Petr.* [illegible] fato, suo corso ... fatto di primavera in un bel bosco. *F. cant.* 7. 6. [illegible] Questo [illegible] fu dato al arte [illegible] *F. cap.* 3. [illegible] padre [illegible] *F. cap.* 5. Questo [illegible] e l'arco [illegible] spezzato [illegible] perverso, e spennac[illegible]

2. [illegible] *alcuna volta, anche nel caso retto,* [illegible] Questo. *Per cap.* [illegible] *Bemb.* [illegible] *Lett.* [illegible] 60. [illegible] Questo [illegible]

3. [illegible] *in caso retto,* [illegible] *Dant. Inf.* 1. [illegible] la vista che [illegible] Questa [illegible] *Bocc. Nov.* 1. [illegible]

4. [illegible] questi [illegible]

5. Questa, [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 5. [illegible] Federigo [illegible] *Fir.* 8. [illegible] 40. [illegible] *Petr. Canz.* 8. 5. *part.* 1. [illegible]

6. Questo e quello [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] *M. Seguer. Crist. Instr.* 1. 20. [illegible]

[T.] *M.* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] questo

7. **Essere questo e quello** [illegible] *Sassett. Lett.* 102. [illegible]

8. **Questa** [illegible] Questa [illegible] *Petr.* [illegible] 5. 3. [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 7. 9. 3. [illegible] Questa [illegible] *Bocc.* [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] [T.] [illegible] *G. M.* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] — Mi [illegible]

9. **A questo,** [illegible] *Fir. Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. [illegible] *Dant. Par.* 12. [illegible] questo [illegible]

10. **Con questo,** *ha diversi significati; di che ved.* CON QUESTO.

11. **Questo** [illegible] *Cas. Rim.* [illegible] 40. [illegible] La ragion [illegible] Questo [illegible]

12. **Per questo,** [illegible] *Per questa cagione.* *Morg.* 15. 52. [illegible] *Bemb. Asol.* 2. [illegible] *G. M.* [illegible] Edificolla, dunque per questo si [illegible] naturalmente forte [illegible] *Bocc.* [illegible]

13. *Modo avverbiale.*

† **questo.** [illegible]

14. [illegible] **Con questo che.** *Con questa condizione che.* [illegible] *Cas. Inst.* [illegible] 3. 5. 7. [illegible]

15. **Da questo,** [illegible] Da questa [illegible] *Per.* [illegible] 13. 23. [illegible]

16. **In questo, In questa, Fra questo** [illegible] *Bocc. Nov.* 8. *g.* 3. [illegible] *g.* 9. [illegible] *Petr. Canz.* 13. 2. *part.* 1. [illegible] *Ces.* [illegible]

17. **Questi** [illegible] *Veronese* [illegible]

[illegible] Quest [illegible]

[illegible] *Sercone* [illegible] *Fr. D.* [illegible]

III. *Questo,* [illegible] *Bo.* [illegible] 142. [illegible]

IV. *Plur. di pers.* [illegible] *D.* 1. 4. [illegible]

V. *Quest.* [illegible] *pers.* [illegible] *D.* 1. 3. [illegible] *E.* 3. [illegible]

VI. *Femm. di pers.* [illegible] *D.* 2. [illegible] *E.* 2. 29. [illegible]

[T.] *D.* 2. 49. [illegible]

si vuol pur dare risalto o alla [illegible] della pers. [illegible] al Crescimb. [illegible] gozz.

[t.] D. [illegible] Mentre che [illegible], parlerà con questa [illegible] Cor. [illegible] Con te conceda a [illegible] [illegible]

VI. Questa femm., cioè senza sost. Modo fam. [illegible] cosa [illegible] che [illegible] per [illegible] [illegible] Bern. [illegible] — Questa non me l'aspettava. — E [illegible] questa (disgrazia), — A me [illegible] sempre di queste.

T. [illegible] con sostantivo [illegible] [illegible] Maestruzzo [illegible] se questa [illegible] [illegible] disseron [illegible] questa [illegible] ad obbro.

[T.] Venire a questa [illegible] risoluzione, di fare, di dire.

T. [illegible] cominciando a raccontare, per [illegible] [illegible] Sentila questa. — Stile a [illegible] questa [illegible], con questa se [illegible] cavata [illegible] uso, [illegible]

T. [illegible] anche questa [illegible] di cose da dire, [illegible] fare, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Questa [illegible] [illegible] [illegible] Bocc. [illegible] 100 [illegible] questa [illegible] [illegible]

VII. Neutr., questo cosa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Chiesa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Testamento. — [illegible] [illegible] [illegible] — Questa [illegible] [illegible] — Questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

T. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo per [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] desidero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo?

[illegible] [illegible] D. [illegible] 33. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questi fatti.

Col [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grazia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Col Tutto, e [illegible] parole e di cose. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

IX. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] D. [illegible] 3. [illegible]

[T.] D. 1. [illegible] Quando venne [illegible] trovare [illegible] questa cosa.

[T.] D. 2. 33. [illegible] son tutte [illegible] parte [illegible] [illegible] seconda. E 3. 33. [illegible] questi versi [illegible]

X. [T.] Quando chi parla accenna alla pers. propria o a parte di questa, o anche a cosa che tenga [illegible] questa [illegible] [illegible]

[T.] Con questo [illegible] [illegible] vista. Questo petto. Questo [illegible]

T. [illegible] questo ferro.

T. [illegible] [illegible] che vede [illegible] [illegible] [illegible] parla.

XI. [T.] [illegible]

T. D. 2. 33. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

XII. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

XIII. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

XIV. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] D. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

XV. [T.] Se detto che Questo e da [illegible]

T. E perché [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di spregio o di biasimo, quasi chi voglia allontanare da sè l'oggetto che qui accenna, però talvolta anche questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] medesime cose.

[T.] [illegible] però, [illegible] [illegible] questo prende senso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

XVI. [illegible]

A che di [illegible] T. D. 1. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Queste parole di colore oscuro Vid'io [illegible] al sommo d'una porta.

[T.] [illegible] 2. 4. E questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] D. 1. 13. E questo suo [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] commemorazione di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

XVII. T. [illegible], che [illegible] [illegible]

XVIII. [T.] Nel costrutto, per [illegible]

XIX. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alle cose [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo.

T. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

XX. [illegible]

XXI. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

XXII. Anche di tempo passato ma o riguardo o come presente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

XXIII. Del tempo [illegible], ma non lontano. [T.]

Quest'altro mese. Partire a la [illegible] quest'altra settimana. [illegible] al lavoro quest'inverno. Per quest sei mesi [illegible] resto.

[illegible] Risposi che [illegible] stavo (*qui stato in senso di stavo*).

[illegible] *Siccome nel preced.* [illegible] *passato per il fut.* [illegible] *il presente.* [illegible]

XXV. [illegible] *Quest* [illegible] *Quest.* [illegible] — *Senz'altri* [illegible] *D.* 3. 33. [illegible] e come [illegible] [illegible] che tanto posta in croce [illegible]

[illegible]

XXX. *Come contrapposto* [illegible] *Cor. Fn.* 40. [illegible]

[illegible]

XXXIII. Questo [illegible]

[illegible]

XXXV. *Pecor.* [T.] *Quando diciamo Questi tali,*

Questi siffatti, e simili. *D.* 1. 4. E di questi cotali [illegible] [illegible] di cotesta [illegible]

Altro pleon. [illegible] *D.* 1. 2. [illegible]

[illegible]

[illegible] Con questo [illegible]

QUESTIONABILE. *Agg. com.* Che può questionarsi. *Disputabile.* [illegible]

† QUESTIONALE e † QUISTIONALE. *Agg. com. Sofistico* [illegible] [illegible] della arte [illegible]

QUESTIONAMENTO e † QUISTIONAMENTO. *S. m.* Il *Questionare.* [illegible] [illegible] del questionamento. [illegible] *Pred.* [illegible] di entrare [illegible] Interpret.

QUESTIONANTE e † QUISTIONANTE. *Part. pres.* di QUESTIONARE. [illegible]

2. [illegible] che [illegible] non sapete [illegible] questionanti [illegible]

QUESTIONARE e † QUISTIONARE. [illegible] *Pass.* 320. [illegible] *Borgh.* [illegible] per questionare [illegible]

2. [illegible] questionare [illegible]

3. [illegible] *Sent. Sonb.* 1. 6. [illegible] questionare e far [illegible] maestrato.

4. [illegible] *Sent. Frac.* 5. 101. [illegible] questionar con patose [illegible]

QUESTIONATO e † QUISTIONATO. *Part. pass.* da QUESTIONARE. [illegible] *Pr.* 10. 6. [illegible] QUESTIONE, § 3.

QUESTIONATORE e † QUISTIONATORE. *Verb. m.* di QUESTIONARE. [illegible] di gran [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] ad uno inferno, [illegible] ovvero questionatori. [illegible]

QUESTIONATRICE e † QUISTIONATRICE. *Verb. f.* di QUESTIONARE. [illegible]

QUESTIONCELLA e † QUISTIONCELLA. *S. f. Dim.* di QUESTIONE. [illegible] *Gi. Gi.* *Pred.* 256. [illegible] alle cose, [illegible] passando [illegible] questa orazione [illegible] questa materia. [illegible]

[illegible] come a te, la fatto, a i gran processo [illegible] stione [illegible]

QUESTIONCINA e † **QUESTIONCINA**. S. f. [illegible] Questione [illegible] consumano tempo [illegible] questioncine [illegible] e vane.

QUESTIONE. [T.] S. f. *Ricerca e quindi Interrogazione*, [illegible] *differenza* [illegible] *o domanda o richiede alcuna cosa* [illegible] Nella [illegible] *ed* [illegible] *al senso* [illegible]

2. [illegible] Bocc. [illegible] *in comune* [illegible] SS. PP. 21 [illegible] [illegible] Nov. ant. 52 [illegible] Marco [illegible] questione [illegible] [illegible] Gr. S. Gir. [illegible] Giord. Pred. 257 [illegible] [illegible] Lib. [illegible] 7. 11. [illegible] non è [illegible]

3. [illegible] *per* [illegible] [illegible] *trova*.

(Fi sm.) Questione è la forma sotto cui si presenta una verità da dimostrarsi. [T.] [illegible] [illegible] la seconda questione si formava da [illegible], e la terza dalla seconda.

4. [illegible] *Dubbio* [illegible] Vit. SS. Pad. 2. [illegible] [illegible] SS. PP. [illegible] 2. Questa [illegible] di questa [illegible]

5. [T.] Questione complicata — Avviluppata. [illegible] si devono [illegible] [illegible] forma [illegible] Quale [illegible] l'esatte [illegible]

6. *Verb. nel senso più gen.* [T.] Porre questione. [illegible] — [illegible] sopra [illegible] [illegible] — Determinate [illegible]

[illegible] di questo e [illegible] *Non si tratta* [illegible] la questione [illegible] *di fine, e* [illegible]

7. [T.] Mettere in questione *non è tanto com. e non* [illegible] *In senso sim.* [illegible] [illegible]

[illegible] *d'un volume* [illegible] — Posare [illegible] — [illegible] — [illegible]

[T.] [illegible] 3. 4. Queste [illegible] [illegible] Quel [illegible] SS. PP. 2. [illegible] ed [illegible] [illegible] questione. — [illegible] [illegible] — [illegible] Ma queste [illegible] non [illegible]

8. *Agg.* [illegible] *il senso* [illegible] [illegible] Zanotti [illegible] [illegible] questioni all'adunanza. — Questione [illegible]

9. *Verb. concernenti segnatam. il senso scient.* [T.] D. 3. 26. [illegible] Per [illegible] [illegible] — Pass. 14. [illegible] [illegible] della nostra questione [illegible] [illegible] Esaminare [illegible] Pass. 82. [illegible] [illegible] la questione. — Saltare [illegible] questione.

Ilam. [illegible] questioni si [illegible] [illegible]

10. [illegible] Nov. [illegible] [illegible] Fr. Jac. [illegible] [illegible] Nov. [illegible]

Per [illegible] Bocc. Nov. [illegible] Dioneo, questa [illegible] che la su[illegible] [illegible]

11. [T.] *Fr. Tommaso*, [illegible] Fr. Jac. [illegible] 81. [illegible] a la questione [illegible]

12. [illegible] *con* [illegible] Vit. SS. Pad. 2. [illegible] *questa* [illegible] Nov. 8. 8. [illegible] [illegible] 9. 7. Far questione [illegible] 10. [illegible] Pros. [illegible] [illegible] Per [illegible] la [illegible]

[illegible] 4. 41. (C) Lispose [illegible] tre papi ch'era [illegible]

[illegible] *quelle per cui* [illegible] [illegible] *non sono* [illegible] *già sicuri che non* [illegible]

13. *Mod. com.* [illegible] [illegible] un gran bene. [illegible] È questione [illegible] Nella [illegible]

[illegible] *In* [illegible] *soggetto* [T.] Questione della natura [illegible]

[illegible] *Improvvisamente*, [illegible] [T.] Questione di [illegible], Questione di gran rilievo — Di vita o di morte.

14. *Aggettivi, in questo rispetto d'uso com.* [illegible] [T.] [illegible] Grave. [illegible]

15. [illegible] [T.] [illegible] la questione che viene a [illegible] — Cadere [illegible] questione.

[illegible] questione.

Borgh. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pandette* [illegible]

[T.] [illegible] Bocc. Nov. 10. g. 3. [illegible] questione.

[illegible] Non [illegible] Non [illegible] — [illegible] questione — [illegible]

[illegible] Bocc. Nov. 3. g. 1. [illegible] [illegible] in perpetuo. — Pass. 6. [illegible] [T.] Ferve la questione [illegible]

[illegible] — Comporre [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 11. [illegible] [T.] [illegible] [illegible] o un de' due [illegible]

16. [T.] [illegible] *come* [illegible]

QUESTIONEGGIAMENTO e † **QUESTIONEGGIAMENTO**. S. m. [illegible] Giord. Pred. [illegible]

QUESTIONEGGIARE e † **QUESTIONEGGIARE**. V. n. ass. [illegible] *potrebbe* [illegible] Tav. [illegible] Tass. [illegible] [illegible] contro [illegible] Bocc. [illegible] Bern. [illegible] Medic. [illegible] 249. [illegible]

QUESTIONEVOLE e † **QUESTIONEVOLE**. Agg. *Che può* [illegible] Questionatore. [illegible] Cod. — Vit. [illegible] [illegible] Fr. [illegible] 1. [illegible]

2. [illegible] La [illegible] questione [illegible] [illegible] le vere conclusioni.

QUESTO. [illegible]

QUESTORE. Agg. e s. m. (Arche.) [Fan.] *In alcuni* [illegible] *Roma* [illegible] Quaestores [illegible] [illegible] *I questori si trovano menzionati nelle tavole di Gubbio, dette comunem. Eugubine* [illegible] *e nelle* [illegible] (M.)

Ilalam. 2. 2. C. [illegible] questori, [illegible] (Ber. 5. 50.) [illegible] Lat. [illegible] 13. 28. [illegible] Questore [illegible] [illegible] *Questura*, [illegible] *polizia*.

† **QUESTORESSA.** S. f. La moglie del questore. [Fast., [illegible] Pass. Balzano pref. pag. 153. Per adorar Quirino o stava o [illegible] i questori. E i [illegible] questoresse.

† **QUESTORINO.** S. m. [illegible] Il figlio del questore.

† **QUESTURA.** S. f. [illegible] del Questore. [illegible] sozza di [illegible]

QUESTORIO. [T.] Agg. Da Questore. [illegible] Porta [illegible] dalla parte [illegible]

[illegible]

QUESTUA. S. f. [illegible] Inf. Cecc. 327. [illegible]

2. [illegible]

QUESTUANTE. [illegible]

QUESTUARE. [illegible]

2. Questuare, [illegible]

3. [illegible] (T.) Questuare [illegible]

† **QUESTUOSO.** [illegible]

QUESTURA. S. f. [illegible]

[Camp.] [illegible]

2. V. il § 2 di QUESTORE, [illegible]

QUETAMENTE. V. QUIETAMENTE.

† **QUETANZA.** V. QUIETANZA.

QUETARE. V. QUIETARE.

QUETATO. V. QUIETATO.

QUETISSIMO. V. QUIETISSIMO.

QUETO. V. QUIETO.

† **QUETO.** S. m. [illegible] 1. 23. [illegible]

QUI. Avverb. di luogo, che vale In questo luogo. [illegible]

2. [illegible] Da questa [illegible]

3. [illegible] Leva su, [illegible] Perchè [illegible] qui entra.? [illegible] Inf. 10. Quando di Josaffà qui [illegible] Petr. [illegible] 11. 5. part. [illegible] dicea sospirando Qui come venn' io, o quando?

4. Qui, per In questo mondo, dove è chi favella. [illegible] Del quale [illegible] 224. [illegible] per umano ingegno [illegible]

5. [illegible] In questa cosa, In questa mole [illegible] Intorno [illegible]

6. [illegible] In tal contingenza, [illegible] Petr. Canz. 17. 8. [illegible]

7. [illegible] di tempo, come Fino a qui [illegible] Fino a questo momento [illegible]

Fin qui, [illegible]

Infino a qui, Insino a qui, Insino qui. [illegible]

Per fin qui. [illegible]

† Da qui innanzi. [illegible]

8. [illegible]

9. Per Allora. [illegible] Purg. 33. (C) Per cui [illegible]

10. Per lo stesso che Quivi, cioè In quel luogo [illegible] 5. 328. [illegible] la vecchia [illegible]

11. Talora esprime anche moto al luogo [illegible] vedrai donne gentil. Qui [illegible]

12. Qui, si usa talora a modo di sost. Dant. Purg. 21. [illegible] libero è qui da ogni alterazione [illegible]

Altre locuz. avverb.

13. † Da qui quivi, maniera che serve a [illegible] Io vengo giuso, e serrerolti [illegible] per [illegible] un piacere da qui quà.

14. Di qui, per Di questo luogo. Bocc. Nov. 1. g. 1. [illegible] E nov. 9. g. 8. [illegible] de' preghi loro ci lasciò [illegible] Bocc. Nov. 3. g. 10. [illegible] forse un mezzo miglio vicin di qui un boschetto [illegible] a questo luogo.

15. Di qui, per Da ciò. Da questo. [illegible]

16. Di qui a poco, Di qui ad un poco. [illegible] intervallo di tempo appresso. [illegible] Ma di qui a poco questo fanciullo ti sarà portato dinanzi al [illegible]

17. Di qui domane, Di qui a otto dì, Fra qui a otto dì, e sim. [illegible] io ho avuto da lui [illegible] che senza alcun dubbio io gli abbia fra qua ed [illegible] d'oro.

18. Di qui è che [illegible] che bene spesso egli [illegible] grandi.

Di qui [illegible]

19. Per qui. Per questo luogo. [illegible] Gesù, ch'al [illegible]

20. Qui e quà, cioè In questo e in quel luogo. [illegible]

† Qui e quivi, vale In questo e in quel luogo. Borgh. [illegible] al suo [illegible]

21. Qui stesso, [illegible]

T. Qui, [illegible] di luogo presente segnalano [illegible] Le belle parole [illegible] Manzon. [illegible] cortese. E [illegible]

[T.] Termine dello spazio in qua. [illegible] Quel tanto di scritto che [illegible] colla penna.

Spazio [illegible] [T.] [illegible]

Proposta [illegible]

11. I seg. di Dante presentano la voce [illegible] In Inf. [illegible]

di [illegible] gareggio. Qua entro è lo secondo Federico. *E.* 28. E tutti gli altri [illegible] vedi qui. Sem[illegible] di scandoli [illegible] *F.* Quel traditor che [illegible] la terra [illegible] qui [illegible] vergogna di vedere esser digiuno [illegible] *E.* 29. [illegible] che [illegible] s'[illegible] *E.* [illegible] Qui [illegible] Mosè [illegible] qui [illegible] testa [illegible] Non qui per [illegible] E [illegible] per [illegible] alcun altro di[illegible] *E.* 34. La terra che [illegible] si [illegible] Per paura di lui [illegible] *frese* [illegible] lo spirito nostro e forse Per [illegible] quà, e su [illegible]

[T.] *D.* 2. 4. [illegible] Gredaro a noi qui [illegible] *E.* 8. [illegible] pensa l'autor [illegible] qui [illegible] *E.* 9. Qui è la porta. *E.* 27. Qui [illegible] esser [illegible] ma con morte [illegible] *E.* 28. Per [illegible] davvero [illegible] Qui [illegible] sempre ed [illegible] sia, di [illegible] *E.* 31. Non sape [illegible] *E.* 31. Noi [illegible] qui [illegible] senza stelle. *E.* 32. Qui sarai tu poco [illegible] *E.* sarai [illegible] senza fine [illegible] Cristo [illegible] *E.* 3. 3. [illegible] che [illegible] più alto loco? [illegible] Qui [illegible] legate per [illegible] di velo.

III. *Accennando alla propria persona.* [T.] Mi duole [illegible] Ha male [illegible] *ed a te la parte dolente o malata.* Senti [illegible] così?

[illegible] Ecco qui (*quella pera, quel nome, nel* [illegible]) [illegible] non [illegible]

[T.] [illegible] questa storia, è qui [illegible] memoria, nel capo.

[illegible] Ha a uscire di qui, *mettendo* [illegible]

IV. [illegible] [T.] *D.* 1. 33. Qui è [illegible] di [illegible] *E.* 3. 4. [illegible] qui [illegible] in terra. [illegible] *E.* [illegible] folgore [illegible] *E.* 2. 3. [illegible] per [illegible] *E.* 1. 8. [illegible] grande [illegible] qui staranno come [illegible]

[T.] *D.* 3. 18. [illegible] guerra, [illegible] Padre [illegible]

[illegible] 2. 10. [illegible] portare [illegible] *scultura,* [illegible]

V. *Il medesimo modo* [illegible] qui [illegible] mura [illegible] le arti. — E sempre [illegible] qui [illegible]

[illegible] [T.] Chi ciarla di qui [illegible] con [illegible]

VI. [T.] *Non del luogo proprio* [illegible] E qui [illegible] *in quel* [illegible] *dire* [illegible] Qui [illegible] [illegible] *E.* [illegible] guard[illegible] parte [illegible] *E.* [illegible] grande [illegible] *E.* [illegible] *D.* 1. [illegible] Qui [illegible] Perciò [illegible] [illegible] E [illegible] vista [illegible] nostra [illegible] che qui [illegible] *E.* 8. [illegible] chiesa [illegible] a Dio la [illegible]

VII. *Non più di quel che ha detto* [illegible] [T.] *D.* 1. 3. Quelli che [illegible] Tutti [illegible] poso [illegible] Per altre [illegible] por[illegible] Verra [illegible] qui per passare. *E.* [illegible] *E.* [illegible] *F.* 2. 2. L'anima [illegible] Venendo qui, è affannata tanto. *F.* [illegible] questa [illegible] suo uso *viene a* [illegible] *E.* 27. Tra lo [illegible] qui [illegible] arte. — Seuei [illegible] [illegible] — Venga [illegible] *o* [illegible] *della stanza, o da altro luogo della casa, e dalla strada in casa o viceversa, o da luogo più distante.*

[T.] Non so se verrà qui *anche da paese lontano.* [illegible] *le pere* [illegible] *la casa* [illegible] *per* [illegible] *meno di tempo.* [illegible] 2. 7. Per tutti [illegible] del [illegible] e con [illegible] *cadrebbe* [illegible] *F.* [illegible] qua, [illegible] *ancora meglio l'essere* [illegible]

VIII. [illegible] — *D.* [illegible] *D.* 2. 30. Qui [illegible] del nome [illegible] Che [illegible] qui [illegible] *E.* 3. 30. [illegible] Fosse [illegible]

[T.] *D.* 2. 1. E canterò *del* [illegible] E qui la morta [illegible] *E.* 3. 30. Ma [illegible] bellezza [illegible] *E.* 32. [illegible] tempo fugge [illegible] La [illegible] e [illegible] [illegible]

IX. *Altri modi fig.* [T.] *F.* 1. 2. O mente che [illegible] Qui si parrà [illegible] *E.* 11. [illegible] *F.* 2. 11. Qui [illegible] *F.* 3. 32. Qui [illegible]

[T.] [illegible] *questa* [illegible] *per* [illegible]. Qui [illegible]

[T.] [illegible] anche le, *in questa* [illegible] *parte del caso.* — Qui [illegible] *D.* 1. 25. [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] questo [illegible] Che [illegible] se non [illegible] e questa [illegible] [illegible] *E* [illegible] *male, ma non* [illegible] [illegible]

XI. [illegible] [T.] [illegible] [illegible] *e di qui.*

[illegible] *nell'ordine* [illegible] [T.] *D.* 3. 1. Le cose [illegible] *norma* [illegible] *S. Catt.* [illegible] Non [illegible] compassione a tutti [illegible]

X. *Di tempo, in quanto figurasi come spazio.* [T.] Di qui [illegible] *per riguardo* [illegible] più avanti [illegible] e Di qui [illegible] *ma più fam.* [illegible]

[T.] *Meglio* [illegible] Di qui a [illegible] *S.* [illegible] *Lett.* [illegible] da qui [illegible]

[illegible] [T.] *Fior. S. Franc.* Non [illegible] che [illegible] qui [illegible]

XI. *Di tempo e d'ope[illegible]* [T.] *F.* 2. 2. E qui [illegible] *F.* 2. 3[illegible] *F.* 30. Questi [illegible] [illegible] verso [illegible]

XII. [illegible] La terra, il mondo presente, [illegible] [illegible] [T.] *F.* 3. 2. S[illegible] [illegible] [illegible] qui [illegible] [illegible]

XIII. [T.] *Ha* [illegible] *di sost.* [illegible] [illegible] *E.* 1. 30. [illegible] *questa stanza, Casa, Paese.* [illegible]

[T.] [illegible] *di questa* [illegible] Di qui [illegible]

[illegible] di [illegible] *e quello de*[illegible] *Petr.* [illegible]

XIV. *Altre forme di sost.* [illegible] [T.] Ne [illegible] tutta sorta [illegible] gli dava [illegible] che [illegible]

XV. [illegible] [T.] *D.* 3. 3. [illegible] posa qui [illegible] quest[illegible] son [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] la casa.

Questo *proprio, fam.* [T.] E [illegible] a questo mo' che qui.

[T.] *La pera* [illegible] *che fam., più* [illegible] disp[illegible] Qui [illegible]

XVI. [illegible] [T.] E [illegible] qui.

[illegible] *fatto* [illegible] Ecco qui [illegible] *che si oppone* [illegible] [illegible]

[illegible] *a dire.* [illegible] rassegna [illegible] Eccomi qui [illegible]

QUA. [illegible] *E usato a* [illegible] *d. sost.* [illegible] [illegible] *Tagliano* [illegible] *acqueta* [illegible] [illegible] Fran. Sacch. nov. 164. [illegible] qua [illegible] *Cappell.* [illegible] 2. 35. [illegible] *Malm.* 7. 59. [illegible] qua.

1. [illegible] 18. Ma pur tal [illegible] [illegible] benedetta [illegible]

2. [illegible] al qua, *venire al punto.* [illegible] *quello che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ma [illegible]

QUIBUS. (T.) *Lat.* [illegible] *nell'antico modo* [illegible] *la fonte, nel modo* [illegible] quibus.

† QUICENTRO. V. QUINCENTRO.

† QUI [illegible] *la stessa che qui e la C.* s'aggiunge [illegible] *Così da* [illegible] *Cron. Vell.* [illegible] nome era scemo. A guisa [illegible]

D. Par. 8. [illegible] Si venne [illegible] *E.* 12. [illegible] *Fior. S. Franc. Vit. S. M. Madd.* [illegible] Molti altri miracoli fece, i quali [illegible]

† QUIDRITTA. V. QUIRITTA.

† QUIENNQUE. [illegible] *nota ne le frase* [illegible] [illegible] *preferenza* [illegible] *Rim.* 2. 13. *Conf.* Que che si dà [illegible] alle [illegible] con ordine e misura. Dànne alla reverenza [illegible]

QUID. [T.] *Forma latina che vive nel* [illegible] *E anche a modo di sost.* [illegible]

2. [T.] [illegible] *modo fam.* [illegible] quid? A che fine. A che pro? Ad qual [illegible] quel [illegible]?

3 [illegible] *Altro [illegible] da la gente [illegible]* [illegible] quante, Un che di quei [illegible] con dire.

QUIDAM. [illegible] per dare [illegible] Un tale, Un certo tale, Un non so chi.

QUIDDE. [illegible] *La stanza* [illegible]

QUIDDITÀ e QUIDITÀ. S. f. [illegible] *Dant. Par.* 20 [illegible] che la [illegible] per [illegible] ben, [illegible] [illegible] in quanto [illegible] *Lez.* 1. 2 [illegible] parte [illegible] *Let.* 1. *Lez.* 11. 271 [illegible] natura [illegible] [illegible]

[illegible] e un [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] questo [illegible] con [illegible]

QUIDDITATIVO, QUIDITATIVO. [illegible] 2 [illegible]

QUIDEM. [illegible] *che il [illegible]* [illegible]

QUIDINTRO. [illegible] *al corpo [illegible]* [illegible] in questo [illegible] *O [illegible]*, [illegible]

QUIDERNO. [illegible] [illegible] *Quaderno* [illegible] Quaderno, [illegible] Quali, ancora [illegible]

QUIDITÀ. V. QUIDDITA.

† **QUIDITATIVO.** V. [illegible]TATIVO.

† **QUIE** [illegible] *Qui* [illegible] *contadini e al basso popolo* [illegible] 1. *M.* Quale [illegible] 18. 80 [illegible] *Bocc.* [illegible] Son questi [illegible] Pace [illegible] 89 [illegible] qui [illegible]

QUIESCENTE. *Part. presente di* QUIESCERE. *Che quiesce. Che posa.* [illegible] *Segn.* [illegible] 3. 17. *M.* [illegible] dire che [illegible] la [illegible] che [illegible] come quiescente [illegible] *Lez.* [illegible] di grasso, dopo le [illegible] maggior forza che non avevano [illegible] *Camp.* [illegible] *Lib.* 5. La qual passione provoca [illegible] svegli le forme dentro quiescenti, *quiescentes*.

2. [illegible] *Bern.* [illegible] presenti [illegible] meditati, sopra [illegible] quiescenti.

† **QUIESCENZA.** T. S. f. *Il [illegible]* [illegible] di quiescenza, [illegible] *Quiescentia. Lat. Fr.*

QUIESCERE. [illegible] *Quietare, Riposare, Stare in quiete.* [illegible] *S. Franc.* 163. (C) [illegible] corporal. E 171. Tu non ti vorresti affaticare in questo mondo, e nel altro vorresti quiescere e posare.

2. † *E in pass.* *Camp.* [*Per Quietarsi, Tranquillarsi*] [illegible] stavano [illegible] Boezio, e [illegible] studio, in lo quale l'uomo [illegible] letto.

QUIETA. V. [illegible] *Come Loda per Lode.*

QUIETAMENTE, QU[illegible]TAMENTE. [illegible] *Con quiete. Pacificamente.* [illegible] 272 [illegible] *Lett.* [illegible] *E appresso* [illegible] quietamente, [illegible] [illegible] vivere quietamente in [illegible] 105 [illegible] parte [illegible] la vita [illegible] che [illegible] [illegible] *Dittam.* [illegible] 12. 260 [illegible] Ma [illegible] quietare, si la [illegible]

2. [illegible] *Bibb.* [illegible] 37 [illegible] Ecco la [illegible]

QUIETAMENTO. S. m. *Il quietare e la pace.* [illegible]

QUIETANZA, QUITANZA e QUITANZA. S. f. *Dichiarazione* [illegible] *che si confessa aver [illegible] pagato,* [illegible] *G. V.* 12. 25. 3 [illegible] *Senza* [illegible] *Fr. Iac.* 5. 5 [illegible] *Spec.* [illegible] 2 [illegible] [illegible] *M. V.* [illegible] con bisognava, che [illegible]

[G. M.] [illegible] quietanza.

† [illegible] Quietanza [illegible] figlia.

[Cont.] **Prender quitanza.** [illegible] *M. V. Lett.* 8. La [illegible] 170 di moneta, [illegible] 10 [illegible] pigliando da lui quitanza [illegible] per [illegible] interamente pagato.

† **QUIETANZIARE.** [T.] V. a. *Fare quitanza o simile* [illegible] *che rilascia Quietanza.* [illegible] *Pagato.*

QUIETARE e QUETARE. V. a. *Fermare* [illegible] *Dant. Purg.* 15. (C) [illegible] un poco di passo [illegible] cioè [illegible] passo un poco, cioè non andare [illegible] *Dant. Par.* 15. E fece [illegible] *Seg.* [illegible] 156. [illegible] di quietare di salire, [illegible] [illegible] a presentargli per un [illegible] d'acqua.

2. [illegible] *Dant. Purg.* 3. [illegible] Tu, che sarebbe [illegible] [illegible] *Lor.* 3 [illegible] questa [illegible], che [illegible] 69. Sicchè [illegible] *Petr. Son.* 107 [illegible] Per quetar la vaghezza che [illegible] *Tac.* [illegible] 5. 25 [illegible] in tempesta il mare? [illegible] *Serd. Stor.* 1 [illegible] [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 2. 5. Nel [illegible] fecero i soldati [illegible] non era chi [illegible] 1. [illegible] *E* 1. 40 [illegible] nella medesima casa [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] 21. [illegible] che non hanno dato mai [illegible] di quietare ed operare [illegible] *Tac.* [illegible] 3. 31 [illegible] e [illegible] *Pros.* 205 [illegible] di [illegible] riposa e quieta [illegible] e [illegible]

3 [illegible] *Per Saziare i desiderii.* S. *Ant. Lett.* 48 [illegible] 12 [illegible]

4 [illegible] *Metter in quiete* [illegible] G. [illegible] 344 [illegible] [illegible]

5 [illegible] *Acquietare.* [illegible] *Stor.* [illegible] perder d'animo [illegible] *Gal.* [illegible] 161 [illegible] lontan dagli occhi, lontan dal cuore.

[illegible] *Ed anche* [illegible] *Tac.* [illegible] benchè quelle [illegible] quietare e [illegible] vegna e [illegible]

[illegible] *Dant. Par.* 28 [illegible] Quanto la sua [illegible] [illegible] dalla ragione, e non dalla sua [illegible]

6. Camp. *Contentarsi, Appagarsi*, e simili. *D. Cont.* [illegible] non si [illegible] sempre [illegible] gloria acquistare.

7. *Per Tacere, Cessare.* *Dant. Inf.* 33 (C) [illegible] *Segn.* [illegible] 81 [illegible] quanto di quello che cerca [illegible] se stesso [illegible]

8. *E in senso di Quetare.* [illegible] *G. V.* 9. 327 (C) [illegible] [illegible] Castro e [illegible] 22 [illegible] *F.* 8. 12. 1 [illegible] al padre e all'avolo nella guerra [illegible] *Ar.* [illegible] e queste in ogni [illegible]

9 [illegible] *e Saldare uno di quello che deve avere.* [illegible] 3. 123 [illegible] tutto quello che [illegible]

Stat. Cav. S. Stef. 19. Vogliamo che non solo i [illegible] ma [illegible] della religione, siano tenuti a render conto [illegible] loro amministrazioni, ed a questo effetto si deputi una persona sufficiente, chiamata il riveditor de' conti, i quali con [illegible] a rivedere [illegible] dal esercizio generale, nè nessuno più spendergli, e quei [illegible] se non [illegible].

[illegible] com' a tutta It. Quetare [illegible] Tosc., e differisce da [illegible] in quanto che questo può dirsi se [illegible] il rumore [illegible] senso [illegible] dal tut., il suono stesso della voce può dire quiete maggiore.

II. *Nel pr.* [T.] Si queta il mare. [illegible] quierunt aequora. [illegible] *Tosc.* qui non direbbero Si queta.

[T.] *D.* 3. 2[illegible]. La natura del mondo, che queta Lo mezzo, e tutto l'altro [illegible] move, Quinci comincia, come da sua meta. [illegible] mobile [illegible] la terra nel mezzo ferma. Quietare [illegible] perchè dire non il render da moto a quiete, ma l'essere o [illegible] in quiete sempre.

III. *Fig.* [T.] [illegible] 2. 2. Alcuno Che mi solea quetar tutte mie voglie. [illegible] per un momento e non interamente, non si direbbe Quietare. [illegible] quantunque sol arzevole e desiderato da loro il [illegible], ancorchè vi giungono gli fremiti e gli [illegible].

[illegible] [T.] *Segner.* [illegible] non quietate [illegible] compariste innanzi [illegible], domani [illegible].

[T.] Quietarsi, *Mutare in più mite lo sdegno* [illegible] Tenero [illegible].

[illegible] 33 [illegible] Con patto che [illegible] dovessero rifare Montepulciano e quetassersi d'ogni [illegible] [illegible] pace a Fiorentini [illegible] Montepulciano.

† **QUIETATIVO.** *Add.* *Che quieta.* *Fr. Jac. Tod.* 5. 2[illegible] [illegible] quietativo. *Teol. Mist.* 42. [illegible] e mentali [illegible] desiderj.

QUIETATO e QUETATO. *Part. pass. Da* QUIETARE. *Tesor.* 2. 71. [illegible] *Dant. Par.* 18. E quietata [illegible] luoco [illegible] presente [illegible] fuoco.

2. *E* [illegible] *Fior.* [illegible] quetato [illegible].

3. [illegible] *Fior. Cent.* [illegible] 13. [illegible] quietato de' [illegible] tesoro, che dovea dar pel [illegible].

QUIETAZIONE. *S. f.* *Quiete.* *S. Ant. Confess.* [illegible] per confessione sacramentale.

2. † *Per Quitanza.* *Bracc. Stor.* 8. 280. [illegible] Per [illegible] quietazione [illegible].

QUIETE e † QUIETA. *S. f.* *Contrario di Moto; il cessar del moto* [illegible] *Conv.*, *G.* 6. [illegible] parte [illegible] quiete, e [illegible] quiete [illegible] Quell' parte [illegible] quiete [illegible] *Dant. Par.* 6. [illegible] quiete [illegible] *Mor.* [illegible] la proporzione del tempo. *Dant. Par.* 8. [illegible] che per piacer a [illegible] non dover un poco di quiete [illegible].

2. *Per Riposo. Calma. Tranquillità.* *Bocc. Nov.* 2. 3. [illegible] per [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 5. 3[illegible]. 8. [illegible]

QUIETE [illegible] 3. 72. [illegible] *Vit. SS. Pad.* [illegible] perdere la quiete [illegible] 181 [illegible] e reggere la [illegible] delle molte [illegible] *Fr. Let.* 17. 29. [illegible] [illegible] *Mor.* [illegible] 4. Quando [illegible] per [illegible] nella [illegible] d'un muro ben secco [illegible] quiete [illegible] come [illegible] si gran corso [illegible] quiete e della [illegible] libero [illegible] *Stor.* 1. 21. [illegible] poteva sperare nella quiete, ma [illegible] nel [illegible] passato spesa [illegible] a privare [illegible].

[illegible] *Segner. Quares.* 48. 1. [illegible] piacere gli empj quanto [illegible] contento, [illegible] che [illegible] quiete [illegible].

[T.] *Quiete* [illegible] *un corpo nel luogo medesimo per un tempo assegnabile.* [illegible] corpi più sottili [illegible] *Quiete e moto* [illegible] all'azione de' corpi e resistenza [illegible] *Mor. Lez.* [illegible] che una maniera dire [illegible] una quiete attiva [illegible].

[illegible] *Gal. Sist.* 17[illegible] a vedere questa [illegible] quiete [illegible] non potendo [illegible] una [illegible] nel [illegible].

[T.] Verbi di quiete, *che denotano quiete* [illegible].

II. *Il corpo* [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] *Conq.* 9. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] e stante alla morte [illegible] [T.] *Virg.* [illegible] Corpora [illegible] curis [illegible] gravi [illegible].

V. *Di morte* [T.] *Segner.* Nè men potere [illegible] quiete [illegible] qualsiasi [illegible].

[illegible] Non avrà quiete neanco in sepoltura [illegible].

[T.] Pregare quiete alle anime de' defunti.

V. *La vita* [illegible] [T.] *Varch.* [illegible] quiete della [illegible].

[T.] *Pal.* *Stanz.* 1. 24. Per una [illegible] quiete, Rompe ogni legge, e posta [illegible].

VI. [illegible] [T.] *Vas.* 3. [illegible] più [illegible] e più comodo tempo.

[T.] Far le cose con quiete, *vale anco* A bell'agio. — Con tutta quiete.

VII. *Modo di* [illegible] *e da dare e da portare,* [illegible] *anche troppo.* [T.] Quella sua quiete mi fa [illegible].

[T.] *In senso buono.* Un modo. Ora per virtù ora per [illegible] temperatura di costumi, che dà [illegible] quiete e dignità.

VIII. *Stat.* [illegible] *Sovvenire* [illegible] *la tranquillità dell'animo* [illegible] *per fare il bene* [illegible] *di non fare nulla,* [illegible] *dal mese per tema d'* [illegible].

[T.] [illegible] quiete. Per quiete della mia [illegible] questo [illegible] che non [illegible].

IX. Senso [illegible] [T.] Un modo. La quiete domestica. — Quiete data alla Chiesa. Quiete pubblica.

X. [illegible] [T.] [illegible] ne ha [illegible] — Tranquillità [illegible] che corpo [illegible] nel moto [illegible] — Nessuna [illegible] Senza mai requie, quasi sempre in [illegible].

[T.] Intervalli di quiete. Un momento di [illegible] — [illegible] Turbare la quiete. Quiete [illegible] urbana. Profonda. [illegible]

[illegible] [T.] Quiete dalle persecuzioni, dalle fatiche.

QUIETISMO. [T.] *T. teol.* *Stato di perfezione spirituale* [illegible] che il [illegible] non possa dare dall'amore, [illegible] gioja [illegible] amore per se medesimo [illegible] della propria felicità, [illegible] *Segner.* [illegible] 18. [illegible] Qui pure [illegible].

QUIETISSIMAMENTE. *Avverb. Superl. di* QUIETAMENTE. *Fav. Int. Segr. Fam. Mar.* [illegible] E [illegible] persona [illegible] *Baver. Ing. Sist.* [illegible] pag. 118. [illegible] come se [illegible] da uno spirito [illegible] *Nel* [illegible].

QUIETISSIMO e QUETISSIMO. *Agg. Superl. di* QUIETO. *Amb.* [illegible] 2. [illegible] dove quietissimo [illegible] *Bemb. Lett.* 7. 31. [illegible] senza [illegible].

2. † [illegible] *corp.* [illegible] 3. 61. Nello stesso punto [illegible] quietissimo.

3. *Per Tranquillissimo.* *Albert.* [illegible] Quietissima [illegible] quelle [illegible] cose [illegible] [T.] *Ugo Fosc.* [illegible] quietissimo.

4. *E fig. detto di fonte per Placidissimo.* *Sannaz. Arcad. pros.* 8. [illegible] non [illegible] per [illegible] al [illegible], che.

5. [T.] *Contrario dell'idea di Romore* [illegible] *Deser.* [illegible] 22. [illegible] quietissima [illegible].

QUIETISTA. *S. m.* *Chi tiene le dottrine del quietismo.* *Segner. Risp. Quiet.* 7. 8. [illegible] sonno [illegible] oggi [illegible] legge.

† **QUIETITUDINE.** [illegible]

QUIETO, QUETO. *Agg.* *Che ha cessato dal muoversi; Che* [illegible] 3. [illegible] quiete [illegible] *Par.* [illegible] che sia [illegible] *Tass.* [illegible] 14. 5. [illegible] quella notte [illegible] *Bocc.* [illegible] che [illegible] quiete fossero quelle [illegible] *Gal.* [illegible] 8[illegible]. [illegible]

2. *Per Cessato.* *Dant. Inf.* 1. [illegible] Allor fu la paura un poco queta. Che nel lago del cor m'era durata, La notte ch'i' passai con tanta pieta.

3. *Che sta quieto.* [illegible] 481. [illegible] *Dant. Par.* 16. [illegible] Se [illegible] *Bat.* [illegible]

della fortuna [illegible] con tutti i mezzi della pace tu operi di terminar le tue querele.

4 E fig. Dant. Par. 1. [illegible] La Provvidenza, che cotanto assetta, [illegible] fa il ciel sempre quieto, Nel qual si volge quel ch'ha maggior fretta. (il primo mobile) But. [illegible] cioè [illegible], e contento.

5 Per Placido, Tranquillo e sim. Petr. Son. 17. part. 1. [illegible] se per [illegible] aver la mente [illegible] l'estremo [illegible] anima [illegible] non la [illegible] Son. 120. [illegible] non tur[illegible] Alma [illegible] Spesse [illegible] e queste [illegible] 2. 2. part. [illegible] Lar. [illegible] 5. [illegible] part. [illegible] Canzo[illegible] D' [illegible] tempo [illegible] Som. [illegible] [illegible] Sanazzaro [illegible] Sert. Son. 12. 223. [illegible] capo, [illegible] di Cristo [illegible] But. [illegible] 12. [illegible] Cristo, [illegible] Son. 2. 7. [illegible] [illegible] Tu [illegible] 1. 40. [illegible] [illegible] [illegible] rifa.

6 S. [illegible] Persona pacifica, savia. Tesoretto 7. 90. [illegible] maestro [illegible] [illegible] non si [illegible]

7 Per Che non fa rumore. Petr. cap. 11. [illegible] Vidi una [illegible] Ovid. Simint. 2. 120. [illegible] in questo senso Quieto e [illegible] Queto.

8 † In quieto, posto avverb. [illegible] Nel discorso [illegible]

[Val.] * In quieto e di piano. Parlamento e Pace [illegible] 30. 83. [illegible]

[T.] Quieto non ha tutti gli usi di Cheto e Queto [illegible] dito Quietissimo e Quietissimamente non si direbbe come Chetissimamente [illegible]

II Sempre. [T.] [illegible] 2. 31. [illegible] lettor [illegible] quella [illegible] grafone [illegible] maniera, ma [illegible] la contemplazione [illegible] [illegible] E 1. 4. [illegible] [illegible] terra [illegible] la non è [illegible] in alto [illegible] come [illegible] che non si di[illegible]

[T.] D. 1. 27. Già era dritta in su la fiamma, e queta Per non dir più. [illegible] Quieta [illegible] qui di Queta, perchè accenna al moto di prima.

III [illegible] D. 1. 4. Per altra via mi mena il savio duca [illegible] nella queta [illegible] [illegible] F. [illegible] 13. [illegible] [illegible] dalla voce che poste [illegible] come [illegible]

[T.] Della voce stessa. D. 1. 4. [illegible] fu per da me udita [illegible] Quando [illegible] la voce fu restata e queta, Vidi.

IV D'anim. [T.] D. 2. 3. Come le pecorelle escon del chiuso [illegible] l'occhio e 'l muso, E ciò che fa la prima, e l'altre fanno, Addossandosi a lei s'ella s'arresta, Semplici e quete [illegible] [illegible] E 2. [illegible] quando, [illegible] biada o loglio, [illegible] pastura, [illegible] usato orgoglio, [illegible] Subitamente lasciano star l'esca.

Anda a [illegible] queta.

V Di pers., e di suo stato abit. e almeno prolungato. D. 2. 27. E quale il mandrian che fuori alberga, Lungo il peculio [illegible] queto pernotta, [illegible] perchè fiera non lo sperga.

[T.] [illegible] star queto. State quieti, ragazzi [illegible]

[T.] [illegible] quasi fig., Non dubitate [illegible] Non [illegible] [illegible] 20. 122. Ed io per me [illegible] [illegible] quieto.

[T.] Vive più quieto d'anni passato. Non posso vivere quieto, e dello stato esteriore, e segnatam. il secondo, dell'animo.

VI Dell'indole. [T.] F. M. Zanot. Fu d'animo quieto e tranquillo.

VII Della quiete esteriore. [Pol.] Pass. 135. [illegible] quieta.

Dell'esterna apparenza, alla quale l'interno non corrisponde. [T.] Acqua [illegible] [illegible] Adulti che si mostrano più modesti e [illegible] e buoni di quel che sono. Prov. Tosc. 301. Acque quete, fan le cose e [illegible] L. B. Acque chete, se non fanno rumore, Quete [illegible] se troppo non corrono. Chi fa le cose [illegible] Acqua cheta [illegible] fa adagio adagio. Acqua queta, ma non quieta, come nel seg. [Pol.] Tes. Br. 7. 42. [illegible] acqua queta, e nella corrente [illegible] [T.] [illegible] in discorso più [illegible] [illegible] quieta Mordax aqua [illegible]

VIII [illegible] [T.] Lipp. Malm. 1. 54. Crede [illegible] E fugge l'acqua sotto e [illegible]

[T.] [illegible] quieto.

Proposito [illegible] [T.] Quieto vivere, e d'una [illegible] rispetto agli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alta cittadella [illegible] Lu mod. Ann. [illegible]

IX [illegible] [T.] [illegible] Fare de' rumori, [illegible] frequenza [illegible] quieto senza [illegible] Sors [illegible] ostendunt [illegible] [illegible] posato.

X [illegible] [T.] Quieto e tranquillo. Segnatam. di pers. [illegible] Queto come Cheto, e [illegible] perchè questa forma accenna più specialm. al non far rumore.

XI Fermo [illegible] Nuv. com. [Po.] [illegible] 8. 68. [illegible] a terra.

QUIETONE e ONA. [T.] Accr. sost. e agg. Persona [illegible] pacifica e quieta, ma che sotto sotto [illegible] con [illegible] mansuetudine e benevolenza. [T.] Così quietone come pare, ha la sua malizia.

† QUIETUDINE e † QUIETITUDINE. S. f. Quiete [illegible] [illegible] Non mi [illegible] del petto se non [illegible] quietitudine. Fr. [illegible] Pred. [illegible] e [illegible] quietudine. [illegible] S. [illegible] Non avendo [illegible] mentale che egli [illegible] [illegible] vostra [illegible] una pace andare a fare [illegible] quietudine [illegible] Fr. [illegible] S. 41. [illegible] SS. Pad. 22. 2. 278. Per questo [illegible] pervegnano alla perpetuale quietudine [illegible]

[illegible] S. [illegible] Ignorare [illegible] offesa, [illegible] quietudine e [illegible] pace.

QUILIO. Voce usata in questa frase: Cantare in quilio, e vale [illegible] Son. 2. [illegible] mal cantar [illegible] e sechas [illegible] [illegible] Menz. Sat. [illegible] in[illegible] Chi canta in quilio [illegible] Malm. 2. 30. Così [illegible] cantando [illegible] una voce tremolante [illegible] Minucc. [illegible] M. Secondo [illegible] Nigetti [illegible] [illegible] del maestro senza il maestro, la voce quilio significa [illegible] voce [illegible] come se uno avesse voce di basso, e cantasse di soprano, sì che s'intende che [illegible] cantava per la paura in voce falsa, e non naturale.

G. M. Negli Scherz. Com. Zannon. Ciulio [illegible] Zalc, maestro, la vostra canta a [illegible] la Crezia a uno che le teneva un discorso men che onesto, e vuol dire, Il vostro discorso anderebbe troppo in su, uscirebbe de' termini.

2 Per Suono, o Squillo. Rucc. A. M. Rim. e Pros. [illegible] [illegible] e le sue [illegible] Che in udir [illegible] l'Erre, l'Fune, l'Emme e l'Elle [illegible] E di [illegible]

QUINALE. S. m. Voce marinaresca, e significa Quella fune che si mette sopra [illegible] per esser l'albero forte. Franc. Barb. 258. 17. M. [illegible] porta, e [illegible] e [illegible]

† QUINAMONTE † e QUINAMONTI. Avv. comp. voce rimasa in contado. Lassù, in alto, [illegible] Lor. Med. Nenc. 2. [illegible] stato a [illegible] mercato, A Prato [illegible] [illegible] [Val.] Fag. Comm. 2. 32. [illegible] mezza costa dov' enno quelle di [illegible] Cant. Carn. [illegible] Mac. 2. [illegible] che sia [illegible] A poggerello.

[T.] A monte e A valle, per Su e Giù, hanno It. e Fr. D. 3. 31. [illegible] di valle [illegible] a monte [illegible] La N [illegible] posta per facilità di pronunzia.

QUINARIO. Agg. e S. m. Raccolta di cose in numero di cinque. Agg. [illegible] Segn. Pred. [illegible] 302. M. [illegible] esser principio che [illegible] terzo cubo, congiunto al numero [illegible] fa [illegible] armonia. Esp. Salm. 99. [illegible] Segnace il terzo quinario, cioè [illegible]

2 (Archeol.) [Fal.] Sorta di moneta antica d'argento che era la metà del denaro romano, equivalente a cinque assi, [illegible] [illegible] Borg. Mon. 1. [illegible] M. Batteron la [illegible] denaro, poi, dimezzandolo per comodità de' popoli, il quinario.

3 Lett. Quinario, si dice anche per Verso di cinque sillabe. Fanf.

* QUINAVALLE. V. QUINCIAVALLE e QUINAMONTE.

† QUINCE. V. QUINCI e QUINCE.

QUINCENTRO e † QUICENTRO. Avv. comp., In qui entro. Lat. Intus.

Nel senso più proprio Quinci, cioè Di qui entro. Dant. Inf. 29. [illegible] sì alcun Latino è tra costoro [illegible] Lor. Med. Nenc. 36. [illegible] quincentro.

2 † Nel senso del semplice Qui entro. [Pol.] D. 1. 10. [illegible] che [illegible] quincentro [illegible] E Purg. 13. [illegible] Dicea, come [illegible] Bocc. Nov. 2. 4. [illegible] la donna [illegible] che [illegible] [illegible] le guardie per [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 4. [illegible] chiesa è [illegible] de' [illegible]

QUINCI e † QUINCE. Avv. di luogo che esprime moto da luogo, e vale Di qui, Di qua. Bocc. Nov. 7. g. 3. [illegible] lare per la mano ra letto, che a [illegible] E nov. 8. g. 3. [illegible] confessare [illegible] [illegible] giorni. E nov. 6. g. 1. [illegible] [illegible] Petr. Son. 58. par. [illegible] [illegible] Lar. [illegible] Purg. 1. [illegible] Con [illegible] entrate [illegible] mandavano.

2 Talora esprime moto per luogo, e vale Per questo luogo. Bocc. 5. 14. [illegible] se, che [illegible] sembra [illegible] Dant. Inf. [illegible] non passa mai anima buona.

3 Talora esprime stato, e vale Qui, In questo luogo. Dequi. Bocc. Nov. 4. g. 8. [illegible] possiamo [illegible] vedere la [illegible] età e grande. Dant. Inf. 21. [illegible] Così gli veggio, e [illegible] [illegible] Petr. cap. 5. [illegible] sua degno, Nè temer che giammai [illegible] punge.

4 Talora esprime Da poi. Dant. Par. 1. [illegible] Quarti [illegible]

5 Talora si riferisce a cagione, e vale Perciò. Bocc. Pin. Ross. 283. [illegible] beatrice [illegible] con [illegible] E quinci [illegible] gran pericolo [illegible] per volerla [illegible] Amet. 13. Ciascuno volentieri [illegible] cose e [illegible] Ameto [illegible] della sua [illegible] vista. Lar. [illegible] D. Par. 14. [illegible] canto celeste. [illegible] Che mi legasse [illegible]

[illegible] significato [illegible] cose [illegible] Dit. [illegible] [illegible] 3. [illegible] parrà, se tu [illegible] Lar. Reg. Past. S. Greg. 2. 3. Quinci è che [illegible] a quale [illegible] [illegible] F. 2. 44. Q [illegible] vostre [illegible] fossero mal, voi poi vi lagnate [illegible]

6. **Da quinci addietro**, *vale Da questo tempo a tutti il tempo* [illegible] *Franc. Barb.* [illegible] da parte addietro, e [illegible]

7. **Da quinci innanzi**, *vale Da questo tempo in* [illegible] *Bocc. Nov.* 8. [illegible] che per [illegible] non seguitare più. *Petr.* [illegible] quanti [illegible] a tutte [illegible] cose [illegible] da quinci [illegible] *Fr.* 9. 7. 2. [illegible] *Pod.* [illegible] la quinci [illegible] fosse dal [illegible] a questo [illegible]

8. [illegible] **Quinci a.** *Da* [illegible] *ad altro determinato* [illegible] settimana [illegible] vedrete [illegible] secondo [illegible]

9. **Quinci giù**, *vale Di qui a basso. Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. [illegible] che volesse [illegible] a guisa di disperato, rimanci giù dinanzi agli occhi [illegible]

10. **Quinci su**, *per Su qui.* [illegible] *Bocc. Nov.* 6. *g.* 8. [illegible] che mi [illegible] che la aveva [illegible] [illegible]

11. **Quinci** [illegible] [illegible] *da questo* [illegible] [illegible] Che [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] F. 3. [illegible] che [illegible] *da questo* [illegible] F. [illegible] 3. *a.* 10. [illegible] *Lat.* 21. [illegible] fortune [illegible] cose della natura [illegible]

12. **Quinci**, *colla corrispondenza di* [illegible] lo stesso che [illegible] *Bocc.* [illegible] che il tempo [illegible] [illegible] *F. Purg.* 11. [illegible] *Petr.* [illegible] 8. 4. *part.* [illegible] *F.* 2. [illegible] ancora [illegible] e quindi [illegible] dando [illegible] [illegible] quinci, e quindi [illegible] *Lor.* [illegible] [illegible] corpi [illegible] [illegible] spande [illegible] per [illegible] *E. Her.* [illegible] 2. 5. [illegible] F. 2. 8. Onde [illegible] la varietà [illegible] [illegible] e quindi [illegible] fino a poli del mondo?

Fig. [illegible] *Bim.* [illegible] 217. Ma io rispondo [illegible] e quindi.

13. **Quinci intorno**, *riferito a tempo, vale Circa.* [illegible] 11. 5. *M.* [illegible] anni, si quinci intorno [illegible] [illegible] [T.] *Nel senso più pr.* [T.] *D.* 1. 32. Levati quinci. E. 3. 30. [illegible] *che sfere* [illegible] F. 2. 4. [illegible] e [illegible] si parte [illegible] verso la calca parte.

II. *Per* [illegible] *D.* 2. 26. [illegible] per non essere [illegible] *da questa* [illegible] *e del peso salgo al paradiso, per quindi* [illegible]

II. *Senza idea tanto espressa di moto.* [T.] *D.* [illegible] 3. 28. [illegible] terra più [illegible] [illegible] F. 2. [illegible] la [illegible] [illegible] Quarantin [illegible]

IV. [illegible] *e detto* [illegible] *Virg.* [illegible] 8. 87. [illegible] *D.* 2. 10. Qui [illegible] 12. [illegible] [illegible] F. 2. [illegible] Quinci [illegible] 3. [illegible] *F.* 3. [illegible] dal [illegible] Che [illegible] *Tass.* [illegible] 17. [illegible] quinci [illegible] maestà [illegible]

V. [illegible] *vale* [illegible] *F.* 2. 12. [illegible] la [illegible] [illegible] quinci [illegible]

VI. [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] Qualunque [illegible] quinci [illegible] *E.* [illegible] 8. *g.* 3. Si da [illegible]

[illegible] *di tempo, ma corrisponde a* [illegible] [illegible] *parole di Virg.* [illegible]

VII. [illegible] *D.* 2. 7. Padre e suocero son del [illegible] *Prenze di Francia.* [illegible] F. 3. 14. [illegible] *contemplare* [illegible] [illegible] *d'amore.*

VIII. *Fig.* [illegible] [T.] *D.* 4. 10. Quinci comprender [illegible] [illegible] *D.* 7. E quinci puoi argomentar [illegible]

QUINCIOLTRE. *Avv.* [illegible] *Bat.* [illegible] [illegible] *M.* [illegible]

* **QUINCIRITTA.** [illegible]

QUINCONCE, **QUINCUNCE.** *S. f. Ordine di piante* [illegible] *formano la figura della lettera* [illegible] [illegible] *Sod. Arb.* 47. Le drittura [illegible] del piantare gli alberi [illegible] [illegible] *che, seguendo* [illegible] a traverso, anzi per tutti i versi riguardando, [illegible]

QUINCONCIALE. *Agg. com. Disposto a modo di quinconce.* [illegible] *Sod.* [illegible] 48. Ora è più bello ordine [illegible] questo [illegible] [illegible] e [illegible] che tuttavia farà l'effetto di quegli [illegible]

† **QUINCUNCE.** *V.* **QUINCONCE.**

† **QUINCUPLARE.** *V. a. Moltiplicare per cinque.* [illegible]

† **QUINDAVALLE**, **QUINCIALLE.** *Avv.* [illegible] [illegible] *Petr.* 8. [illegible] *Bern. Carr.* 100. [illegible] *Bocc. Tan.* [illegible] Le brigate [illegible]

† **QUINDE.** *V.* **QUINDI.**

QUINDICAGONO. *S. m. T. geom. comp. Figura* [illegible] *di quindici* [illegible]

QUINDECEMVIRALE. [T.] *Agg. da Quindecemviri.* [illegible]

QUINDECEMVIRATO. [T.] *S. m. Dignità e Uffizio* [illegible]

QUINDECEMVIRO. *Agg. e S. m. pl.* [illegible] *Nome de' magistrati* [illegible] *in Roma* [illegible] *celebrare* [illegible] *dell'agro pubblico* [illegible]

QUINDICESIMO. *Agg. numer. ordinat. di Quindici.* [illegible] *S. f.* 15. [illegible] [illegible] *F.* [illegible] 12. [illegible] *Dav.* [illegible] [illegible] *palazzo naturale di Priamo* era [illegible]

2. [illegible] *Sost. La quindicesima parte.* [illegible] [illegible] che seguer [illegible], sarà rompimento d'ore, cioè [illegible]

QUINDENA. *S. f.* [M.] *Tratto di quindici giorni* [illegible] Nella [illegible] [illegible] *di Pasqua* [illegible] [illegible] *come i quattro* [illegible]

2. [illegible] *Lett.* 113. [illegible] la [illegible] *Lett.* [illegible] *p.* 11. [illegible] fece voto alla Santa, [illegible] quindena passa.

† **QUINDENNIO.** *S. m. Per Spazio di quindici anni.* [illegible] *Messer Pruno* [illegible] *Fanf.*

QUINDI, e † **QUINDE.** [illegible] *Di quel luogo.* [illegible] *Nov.* 2. *g.* 4. [illegible] la quale [illegible] *E. Nov.* 2. *g.* 6. [illegible] *F.* 7. *g.* 8. [illegible] [illegible] da capo si ritornò a Verona. *Petr. Son.* 43. *part.* 1.

E per [illegible] Naturalmente quindi si [illegible] I, 4 34 E quindi [illegible] a [illegible] le [illegible] [Eaz Sed Lett 2 141 [illegible] d'affi [illegible] quindi [illegible] di arrivammo nel principio del verso a Messe F St 5 310 [illegible] la grand[illegible] aveva esp[illegible] fuori [illegible] ferramenta e l'altro apparato [illegible]

2 Si usa ancora co' verbi di moto per luogo Bocc Nov [illegible] 2 [illegible] il quale [illegible] Nov Ant 183 [illegible] Quelli [illegible] fuori [illegible] a [illegible] la [illegible] credenze quindi entrare [illegible]

3 [illegible] di stato in luogo [illegible] SS Pad 1 1 [illegible] Essendo [illegible] per [illegible]

Per Qui [illegible] Fratt Leg 263 [illegible] grande [illegible] la fossa [illegible] quella fossa

4 Quindi, vale corrispondenza di Quinci, vale [illegible] Pass [illegible] 11 [illegible] e Domenico [illegible] quindi [illegible] Inf 15 [illegible] la [illegible] Pet Son 56 part [illegible] Per [illegible] quindi [illegible] Quindi [illegible]

5 [illegible] D quel luogo [illegible] D 1 17 [illegible] a [illegible] e certo segno, E quindi par che [illegible] s. parte

6 Talora è adoperato per indicare [illegible] la [illegible] 15 [illegible] Paeq 5 [illegible] Quindi [illegible]

7 Di quindi, [illegible] per lo stesso che quindi Bocc Nov [illegible] Purg 7 [illegible] che [illegible] quindi [illegible]

8 Per quindi, vale Per lo luogo accennato Non com [illegible] Nov 3 [illegible] 2 [illegible] E [illegible] q 13 Il [illegible] per quelle parti, [illegible]

9 Quindi giù, quindi su [illegible] per luogo [illegible] Nov 3 [illegible] cosa [illegible] in brodo di cappone [illegible] poi [illegible] quindi giù

10 Talora [illegible] e vale Da questo, Per questa ragione [illegible] 9 98 [illegible] presente [illegible] Alcib 2 29 [illegible] sempre perde[illegible] cili [illegible] Bont Purg 25 Quindi [illegible] che si fermi a [illegible] le [illegible] quindi facciam le [illegible] per lo [illegible] sentir [illegible] E Inf 24 Quindi dalla [illegible] di Lucifero [illegible] s'agrolava

11 [illegible] In senso fig di Però [illegible] Lett [illegible] 7 3 8 [illegible] a [illegible] e [illegible] provvist[illegible] a libera [illegible]

12 Talora si riferisce a tempo e vale Di poi, Dappoi Bocc Nov 8 [illegible] 10 [illegible] sera [illegible] chiamata [illegible] per [illegible], e quindi [illegible] Alcib 2 14 Provvedi [illegible] che [illegible] apposte, [illegible] d'altro [illegible]

13 Quindi preposto a voci dimostranti tempo, [illegible] e vale Di li [illegible] 10 30 [illegible] fatto [illegible] apparere [illegible] foglia

14 Da quindi a dietro, in dietro [illegible] Per lo passato Per l'addietro [illegible] DA QUINDI A DIETRO

15 Da quindi innanzi [illegible] che Da ora innanzi Bocc Nov 9 g 10 [illegible] che da ciascuno [illegible], [illegible] sua persona, il che da quindi [illegible]

[T] Di modo [T] D 1 33 [illegible] caritate ascoso [illegible] nel chiaro [illegible] Tanto [illegible] delle cose belle che [illegible] E quindi [illegible] Bocc Nov 5 [illegible] 2 Pose [illegible] una tavola [illegible] D [illegible] 32 [illegible] Poscia che [illegible] l'appetito [illegible] F 3 [illegible] Credendo [illegible] e come [illegible] questa parte [illegible] in corpo umano

11 Senza [illegible] T D 1 18 Quindi [illegible] fosso [illegible] gente [illegible]

[illegible] Per [illegible] Nov 10 [illegible] e [illegible] per quindi [illegible] Per qua, o Per [illegible]

[illegible] In terminazione T D 3 10 [illegible] E il [illegible] quelle [illegible] che lasso [illegible] Dal [illegible] aspetto [illegible]

[illegible] D 2 5 Quindi [illegible] grembe [illegible]

[illegible] T D 3 31 [illegible]

[illegible] Quindi [illegible]

[illegible] Quindi con [illegible] E per ell [illegible] — Quindi che [illegible]

QUINDICENNE [illegible] Agg Di quindici anni Dal lat [illegible] T [illegible]

[illegible] Che dura in quindici anni [illegible] D 2 [illegible]

QUINDICESIMO Agg numer Da QUINDICI V anco QUINTODECIMO [illegible]

[illegible] che sarà il quindicesimo [illegible] per [illegible] Bagn 175 [illegible]

QUINDICI Agg numer com. indecl, composto di Cinque [illegible] Bocc Nov 10 7 8 [illegible] per quindici [illegible] F [illegible] 6 [illegible] 9 [illegible] Dial [illegible] 13 Quindici [illegible] Pet Son 2[illegible] part [illegible] una gentil [illegible] Purg [illegible] e gaudio [illegible]

QUINDICIMILA o † QUINDICIMILIA Agg numer comp [illegible] SS Pad [illegible] 248 [illegible] Purg [illegible] 10 Quindici [illegible] terra d'intorno, F 39 22 Quindicimila [illegible]

QUINDICINA [T] S f Del numero quindici, sull' anal di Quindenas [T] Una quindicina di [illegible] — Nella seconda quindicina [illegible] mese Contare a quindicine [illegible] QUINDENA

† QUINDICIUOLDI Contrazione plebea di Quindicisoldi [illegible] come Quingenti, dal lat Buonarr Fiera [illegible] (Font)

QUINDOLTRE e † † QUINOLTRE Avv comp Di qua in oltre V anco [illegible] Fr Giord Pred [illegible] Veniamo [illegible] dalla Sardegna quindi [illegible] Fes 22 Costa quindoltre [illegible] tava col padre [illegible] 35 [illegible] Per [illegible] questo [illegible]

† QUINE Avv Oggi rimaso [illegible] Cavalc Stor Pist 134 [illegible] luogo [illegible] soccorrere [illegible] Pur [illegible] che abbono guasto il grano Dat Inf 3 1, Assegna la sua ca[illegible] perchè [illegible] post[illegible] quine, [illegible] Purg Cant 27 32 [illegible]

† QUINGENTESIMO Agg. num ordinal Lo stesso che [illegible] Dal lat Gauver [illegible] 1 2 [illegible] Questo [illegible] e quingentesimo [illegible] in sua ode

† QUINOLTRE V [illegible]

† QUINQUECUPLO Agg Raddoppiato per cinque volte [illegible] Quincuplice per Centuplicato [illegible] [illegible] (Font [illegible] che nel [illegible] il [illegible] certo, e che [illegible] la proporzione [illegible]

QUINQUAGENARIO Agg Che ha cinquant'anni Mus Pred. 1 255. Chir, Pal Ap Pred, Berg 36 [illegible]

2 [T] Quinquagenario [illegible] L'usa l'Alfieri [illegible]

QUINQUAGESIMA S f. La festa [illegible] di Pentecoste, come nel quale Segn Stor 7 252 [illegible] quinquagesima [illegible] per Cristiani con voce gros[illegible] SS [illegible] 21 11 210 [illegible] Essendo [illegible] per [illegible]

2 Quinquagesima, si dice anche la Domenica [illegible] Quinquagesima [illegible] Quinquagesima [illegible] Quinquagesima significa anche quel tempo [illegible] giorni, che corre [illegible] la Pasqua e la Pentecoste

QUINQUAGESIMO Agg numer ordinal di Cinquanta [illegible] Nel [illegible] quinquagesimo [illegible] quinquagesimo [illegible] Fratt [illegible] 186 [illegible] quinquagesima parte [illegible] di discese [illegible] di fuoco [illegible]

† QUINQUANGOLO S m comp [illegible] Figura di cinque [illegible] Pentagono [illegible]

† QUINQUECENNARIO S m [illegible] perfino [illegible] e [illegible] quinquagenario [illegible]

QUINQUELUSTRE Agg com [T] Raro anco nel [illegible] che ricorre ogni cinque anni [illegible] comp [illegible]

[T] Quinquennio solenne

2 Che dura da venticinque anni [illegible] Son Past 241 [illegible]

QUINQUEMESTRE T Agg Di cinque mesi [illegible] Semestre [illegible] Berg [illegible] Bene [illegible] Non [illegible] veramente [illegible]

QUINQUENNALE Agg com, comp Che ricorre ogni cinque anni [illegible] e il giorno che ricorre [illegible] Quinquennali consiglio, Chi dal [illegible]

[T] Premio quinquennale Che ogni cinque anni debbonsi [illegible] che paga [illegible] cinque anni

2 [illegible] quinquennale Magistrato della Colonie [illegible] Repubblica Romana, [illegible] ogni cinque anni per procedere [illegible] censo [illegible]

[illegible] quinquennali [illegible] Quinquennali [illegible] chiamavansi [illegible] dei Imperat [illegible] di [illegible] compiuti [illegible] il Ionazioni in onore di [illegible] quel [illegible] giubileo [illegible] cinque anni in onore d'Omero [illegible] Quinquennale.

[illegible] Romani certe offerte che si promettevano [illegible], se a capo di cinque anni la Repubblica si fosse trovata nello stato medesimo. [illegible]

3. **Quinquennale** per Da durar cinque anni. Card. de [illegible] accettato le parti, la tregua quinquennale con tutte le [illegible] convenzioni.

QUINQUENNALITÀ. [illegible] S. f. Ufficio del magistrato [illegible] e sua durata [illegible]

QUINQUENNE. Agg. Che dura cinque anni. [illegible] amministrazione quinquennale. [illegible]

[illegible] Bambino di cinqu'anni. Raro anche nel ling. scritto.

QUINQUENNIO. S. m. Aff. al lat. aur. Quinquennium. Spazio di cinque anni. [illegible] al quinquennio ed al [illegible] Second [illegible] de' [illegible] del secondo [illegible] 1737 al 1747 [illegible] 1738 [illegible] 203. Apparendo [illegible] essere stata maggiore [illegible] metà [illegible]

[illegible] quinquennio [illegible] — Ogni quinquennio [illegible]

QUINQUEREME. Agg. e S. f. comp. [illegible] Sorta [illegible] cinque [illegible] lunghezza [illegible] per [illegible] Largo [illegible] cinqueremi grandissime [illegible]

† **QUINQUESILLABO.** Agg. comp. Di cinque sillabe. (Fan.)

2. [illegible] di verso. Verso di cinque sillabe. [illegible] Pentasillabo. [illegible] canzone [illegible] Magenta [illegible]

QUINQUERCIO. S. m. [illegible] Archeol. [illegible] Lat. Quinquertium. [illegible] e disteso [illegible] Quinquerzio [illegible]

† **QUINQUEZONE.** Agg. e S. m. pl. I cinque circoli [illegible] zone [illegible] cinque [illegible] celeste [illegible] grandi [illegible]

QUINQUILIONE e **QUINTILIONE.** [illegible] S. m. Secondo [illegible] Numero che compie [illegible]

QUINTA. S. f. [illegible] Una delle consonanze [illegible] G. [illegible] quinta [illegible] Gal. [illegible] 540 [illegible] quinta dalla seconda [illegible] terza di tutto [illegible]

QUINTA. [T.] S. f. Le quinte del teatro, che riparano la scena, sì che non possa vedersi al di là.

2. Fig. [T.] Dietro le quinte. [illegible] operando [illegible] effetto [illegible] quelle [illegible] che rende in prestito dalla scena del teatro la scena [illegible]

QUINTADECIMA. S. f. Essere quintadecima o in quintadecima, si dice della Luna quando è piena. [illegible] la Luna è [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] Quando la Luna si [illegible] quintadecima. [illegible] in quintadecima a una Sole [illegible] E veggendo a tutta [illegible] volte [illegible] E [illegible] piena [illegible] quintadecima [illegible] Quando la quintadecima [illegible]

2. [illegible] † **Esser in quintadecima.** Fig. Detto della Luna [illegible] vale [illegible] 1. 10 [illegible] fa [illegible] Prima [illegible]

3. [illegible] Registro dell'organo. [illegible] ottava, quinta decima [illegible] seconda, ed uno registro [illegible] 7 [illegible] organi [illegible] le quintadecime, i tenori, i flauti.

QUINTA ESSENZA. V. QUINTESSENZA.

QUINTALE. S. m. [illegible] Peso di cento libbre [illegible] paese. [illegible] Sal. [illegible] quattro [illegible] 111 [illegible] che portava manco di dieci [illegible]

† **QUINTAMENTE.** [illegible] di QUINTO. [illegible] In quinto luogo. [illegible] Ammaestram. [illegible] Quintamente è da vedere della vista del corpo di [illegible]

QUINTANA e † **QUINTANE.** S. f. Segno, ovvero [illegible] ferire [illegible] giostratori [illegible] cinque [illegible] Quintana [illegible] 2. 3 [illegible] 10. 35. Si recasse [illegible] quintane. Con tal [illegible]

2. Fig. [illegible] 4. 2. 1 [illegible] Dice che questa [illegible]

[illegible] che [illegible] e passavano attraverso a una strada [illegible] Pass. 1. 2 [illegible] le [illegible] ragioni di [illegible]

4. [illegible] Impresa. Parte Pace Cent. 66. 28. [illegible] ambasciadori, Con gran [illegible] a sua quintana.

5. [illegible] passava [illegible] per [illegible] appresso alle cinque [illegible]

QUINTANO. S. m. [illegible] Capocmene [illegible] testa [illegible] abbia i decani e i [illegible]

QUINTAVOLO. S. m. [illegible] L'uno de' quattro [illegible] del bisavolo [illegible] anche [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] che appena [illegible] suo [illegible] appena il terzavolo, anzi appena il bisavolo.

QUINTERNACCIO. S. m. Pegg. di QUINTERNO. [illegible]

QUINTERNARIO. S. m. Lo stesso che Quinario. [illegible] Questo [illegible] gradi [illegible] tre quinternari de' quindici [illegible] gradi.

QUINTERNELLO. S. m. Dim. di QUINTERNO. Non com. Tass. Lett. fam. 3. 4 [illegible] una porzione di quinterno, [illegible] subito [illegible] S. [illegible] secondo a [illegible] per quali [illegible] [illegible] [illegible]

QUINTERNETTO. S. m. Dim. di QUINTERNO. [illegible] nello senza [illegible]

2. [illegible] di Quinterno [illegible] segnatura di [illegible] Così Quinterno [illegible]

QUINTERNINO. S. m. Dim. di QUINTERNO. [illegible] Fanf.

QUINTERNO. S. m. Unione di cinque fogli di carta [illegible] Quaderno.

[illegible] cinque fogli [illegible] il numero di venticinque, che fanno il quinterno.

2. Prendesi talora anche semplicemente per Quaderno. [illegible] 172 [illegible] quaderno [illegible]

QUINTERNUCCIO. [T.] [illegible] QUINTERNETTO.

QUINTESSENZA e **QUINTA ESSENZA.** [illegible] Bor. [illegible] anche ESSENZA QUINTA. [illegible] perchè [illegible] per [illegible] la [illegible] quella [illegible] Essenza [illegible] [illegible] [illegible] 212. Nella spezieria de' PP. [illegible] di Firenze si [illegible] essenza [illegible] ed [illegible] la [illegible] essenza, ma [illegible] di quinta essenza [illegible] che prima si dava [illegible] quattro essenze, cioè le quattro [illegible] freddo, secco e umido, le [illegible] chiamate quinta essenza, o [illegible] essere.

Varch. Erco. 319. Le lingue [illegible] una [illegible] senza conciare [illegible] quinta essenza [illegible] 3. 159 [illegible] 2. 5. 4. [illegible] la quintessenza [illegible]

2. [illegible] 2. [illegible] quella [illegible] Di [illegible] aggettivi [illegible] amovibil, alterabili.

2. Cercare o Ricercare, o sim., la quintessenza di alcuna cosa, [illegible] sapere [illegible] 175 [illegible] saperne [illegible] 2. 31. La cosa che [illegible] d'ogni cosa [illegible] essenza, presa [illegible] bandisce [illegible] Varch. [illegible] che benchè ci sia stato chi ha fatto opera di trovar la quinta essenza, che però [illegible] questa [illegible]

3. Saper la quintessenza. Fig. [illegible] Saper a fondo. [illegible] 80. [illegible] Francesco Baroncelli, detto di Bart. dei barbieri [illegible] aveva [illegible] e pretendeva sapere la quintessenza, fu uomo di pessima lingua.

[illegible] Baldov. Compon. dramm. Volerne saper la quintessenza.

4. [illegible] Vederne la quintessenza. Vederla tutta [illegible] conoscere [illegible] Fag. Comm. 4. 109. [illegible] vedere la quintessenza. E 5. 251. [illegible] l'ho caro anch'io, e ne vo' vedere la quintessenza. (Così non molto comune.)

5. [illegible] Fig., e in mal senso per lo più. La quintessenza [illegible] bugiardi [illegible] bugiardo e furfante che non si può andar più in là.

QUINTETTO. [T.] S. m. [illegible] cantato da cinque pero insieme [illegible] che abbiano, o [illegible] avere un senso e formare un tutto [illegible] un bel punetto [illegible] Quintetto che fa perdere la pazienza.

Per esempio [illegible] Sat. [illegible] Festa di santa Umiltà [illegible] esclamava [illegible] tosse, un bel quintetto. [illegible]

2 [illegible] Giuoco di scherma, dove uno nel mezzo con arme corta, si difende da [illegible] spada. È una specie di moresca [illegible] esercizi per diverse [illegible] parte in Firenze [illegible]

QUINTILE. Agg. e Sost. Dicevasi dai Romani il Quinto mese [illegible] Luglio. [illegible] Lat. [illegible] mare de' suoi [illegible] La nostra [illegible] a Marzo, [illegible] Settembre [illegible] p. 72. [illegible]

2 Quintile, [illegible] nel [illegible] 74. [illegible] o un Quint. parte [illegible]

QUINTILIONE. [illegible]

QUINTILIO. [illegible] S. m. [illegible] cinque.

QUINTINA. [illegible] S. f. [illegible] cinque, ma nel [illegible] Test. e Ind.

QUINTINO. [illegible] S. m. [illegible] Prov. [illegible] che [illegible]

QUINTO. Agg. numer. ordinal. [illegible] Lat. [illegible] 8. [illegible] presso che [illegible] la quinta [illegible] che tutto il mondo [illegible] F. 1. 33. [illegible] tra quinto [illegible] sesto. E 3. 18. [illegible] nel [illegible] terreni nel [illegible] per altri terreni, [illegible] F. 28. [illegible] altro [illegible] il quarto, e poi dal sesto [illegible] Petr. Son. 18. part. 1. Nel [illegible]

2 [T.] [illegible] Son. [illegible] 10. 31. Ed è [illegible] cielo, sulle anal. delle locuz. Al terzo cielo, Al settimo cielo.

3 Come sost. Dant. Par. 27. [illegible] Non è suo moto per altro distinto, Ma gli altri son misurati da questo, Siccome diece da mezzo, e da quinto.

[Cont.] [illegible] Cellin. Scult. [illegible] a quella [illegible] peso, [illegible] essere legato [illegible] corda [illegible] essere la quinta parte del peso per sostenerlo [illegible] Sod. Arb. 14. [illegible] che sono riquadrati [illegible] terra [illegible]

4 La quinta parte di una quantità continua e [illegible] Seguiremo li quinti e la [illegible] che seguirono [illegible] Coll. 2. 58. Ma se pur fossi [illegible] manco [illegible] vinto [illegible] non mi dorrebbe [illegible] [T.] D. 3. 15. Tutti color che a quel tempo eran [illegible] il quinto di que' che son vivi [illegible] 9. 242. [illegible] pass. cinque mila ottocento ottantanove [illegible]

5 [illegible] In quinto luogo. Aur. lat. Gal. Sagg. 3. [illegible] Secondo, [illegible] terzo, [illegible] quarto, che questo [illegible] quinto, che [illegible] far venir le stelle in terra e salir [illegible] cielo.

QUINTODECIMO. Agg. m. comp. numer. ordinal. di Quindici. Aur. lat. [illegible] e quest'ultimo [illegible] Test. [illegible] 6. 83. [illegible] quando [illegible] la scrittura di [illegible] Son. 71. part. 1. [illegible] il primo giorno, [illegible] assai. Red. Ins. 29. [illegible] della Luna appresso [illegible] nel quintodecimo [illegible] voleva che [illegible] luogo.

QUINTOGENITO. Agg. Il figlio nato il quinto per ordine dai medesimi genitori o da uno di loro. Sull'anal. di Primogenito, e sim. Segner. Mann. Ott. 18. 4. (M.) [illegible] secondogeniti, anzi [illegible] quarti, [illegible] quintogeniti.

QUINTULTIMO. Agg. Quinto [illegible] l'ultimo. Sull'anal. di Penultimo, e sim. Buomma. Ling. Ital. [illegible] cap. 6. [illegible] nella nostra lingua [illegible] sulla quintultima.

QUINTUPLICARE. V. a. Moltiplicare per cinque. [illegible] D. 3. [illegible]

QUINTUPLICATO. Part. pass. e Agg. Da QUINTUPLICARE. Magal. Lett. Scient. 71. [illegible] bottaccio [illegible] fontana di esso [illegible]

QUINTUPLICE. [T.] Agg. Sull'anal. di Semplice, [illegible]

QUINTUPLO. [illegible] usato in forza di sost. [illegible] maggiore [illegible] Par. 3. 30. M. Per [illegible] Essere la [illegible] C. la terra.

QUI PRO QUO. [T.] S. m. [illegible] lat. che gli Ital. [illegible] presa per un'altra [illegible] o presa per altra cosa [illegible] Anche pur. Seguono dei [illegible]

QUIRICE. S. f. Erba campestre usata da [illegible] sec. XV, e [illegible] Gab. Pist. 1779. [illegible]

QUIRINALE. [T.] Agg. Da Quirino, Romolo. [illegible] Marziale, [illegible] Sacerdote [illegible] D. Marz. Sost. [illegible]

S. m. [T.] Monte in Roma. [illegible]

[T.] [illegible] palazzo del successore di S. Pietro [illegible] il Papa nel monte. Adesso [illegible]

QUIRINO. [T.] S. m. Dal nome pr. di Romolo [illegible] popolo [illegible] Quirino, il [illegible] Quiris [illegible] stessa di [illegible]

[T.] Nome proprio Romano. [illegible] Quirino, nome [illegible] Toscana, [illegible]

QUIRITI. [T.] S. m. [illegible] nome venne da [illegible] Virg. [illegible] Quiriti. [T.] [illegible] Potenza [illegible]

[T.] [illegible]

† QUIRITTA, † QUIDDIRITTA e † QUINCIRITTA. [illegible] La voce [illegible] e voce antica [illegible] [T.] [illegible] per Vero, [illegible] 2. 4. Perchè [illegible] F. 17. [illegible] Tesor. 5. [illegible] M. V. [illegible] Firenze [illegible] 29. [illegible] 8. C. [illegible] Bellin. Comp. Dramm. 2. 22. [illegible] Tanc. 1. 7. [illegible]

† QUIRITTO. Avv. [Comp.] Per qui. In questo luogo, tempo ecc. [illegible] 3. 7. [illegible] F. [illegible] 3. [illegible] per attingere acqua, [illegible] Le quali [illegible] Qui [illegible] il preced. vocab.

† QUISTO. V. Questo [illegible]

QUISQUIGLIA e QUISQUILIA. S. f. [illegible] Superfluità [illegible] Par. 26. [illegible] Beatrice [illegible] Buti [illegible] Ogni quisquilia cioè, ogni superfluità.

2 E fig., si dicono Quisquilie [illegible] Lett. Pr. S. Ag. 20. [illegible] Segner. Pred. 6. 2. [illegible] Egiziani non si [illegible]

3 Trasl. [T.] Quisquilie letterarie. Scritti di poco conto.

QUISTIONARE e deriv. V. QUESTIONARE ecc.

QUITANZA. V. QUIETANZA.

† QUITARE. V. a. Far quitanza. V. QUIETARE [illegible] M. V. 5. 43. [illegible] Comune di Pisa [illegible] 110. [illegible] Francesco, [illegible] più lavori [illegible] fatto [illegible]

2 [illegible] Perugini a Firenze [illegible] Arezzo. F. 12. 48. 3. La si dite fine al detto accordo per 65 mila [illegible]

QUITATO. Part. pass. e Agg., da QUITARE. [illegible] s'intendessono esser liberi e quitati.

QUITAZIONE. S. f. Quitanza. Test. Lemm. 46. [illegible] la detta fine e quitazione farà, [illegible]

† QUITTO. Part. pass. di QUITARE. [illegible] [Cont.] [illegible] 275. [illegible] XXVIII [illegible] 115. [illegible] manifatture, ferramenta, piombi e [illegible]

† QUIVE. [T.] Avv. per Quivi. D. 3. 14. [illegible]

QUIVI. Avv. In tempo, in quel tempo, [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] 7. q. 8. [illegible] far quello, che [illegible] Par. 4. [illegible] 121. [illegible] E. 2. 139. [illegible] 5 Quivi nel [illegible] ogni parte [illegible] patria.

2 Si usa anche co' verbi di moto, e vale In quel luogo, Colà. Dant. Inf. 18. [illegible] F. 21. [illegible] F. 12. [illegible] raggi del vero [illegible]

Con essi se lo recò quivi, [illegible] *Caccagurda* [illegible] venne quivi [illegible] che tanto stette. *M.* [illegible] 33. 80. [illegible] era cavaliere [illegible] quivi erano [illegible] *Bocc. Nov.* 40. *g.* 6. E comandò alla lor fante che sopra la via, per la quale quivi s'entrava, dimorasse e guardasse se alcun venisse..., entrarono in casa.

3. **Di quivi**, *accenna moto d'un luogo, e vale Da quel parte, da quel luogo. Bocc. Intr.* 4. *g.* [illegible] (*M.*) Comprendendo il Saladino [illegible] ancora avesse *quanta distanza fosse* di quivi a Pavia, e se ad ora giugner potesser d'entrarvi. E nov. 6. *g.* 2. [illegible] Dove [illegible] con tutta la sua brigata [illegible] al suo castel di Currado non molto di quivi lontano.

4. *Per Allora, In quella occasione. Bocc. Nov.* 7. *g.* 6. (*C.*) Bella cosa e onesta pare saper ben parlare, ma io la reputo bellissima il saperlo fare dove la necessità il richiede. *Dant. Purg.* 5. Noi fummo già tutti per forza morti, E peccatori infino all'ultima ora: Quivi lume del ciel ne fece accorti. *But.* [illegible] Quivi, cioè a l'ultima ora della vita. *Dant. Conv.* 188. La vergogna è [illegible] adolescenza [illegible] perchè quivi massimamente è necessaria al [illegible] fondamento della nostra vita.

5. *In tempo. Dant. Inf.* 33. *M.* Gaddo mi si gittò disteso a' piedi, Dicendo, Padre mio, che non m'aiuti? Quivi morì. *E Purg.* 1. Quasi mi fece tutti discoperte [illegible] *Comp.* [illegible] *D.* 3. 13. Però se 'l caldo Amor la chiara vista [illegible] della prima virtù [illegible] e segna, Tutta la perfezion quivi s'acquista.

6. Quivi [illegible] anche in senso d'Ora [illegible] *da scherzo. Vit. S. Gio. Gualb.* 308. (*M.*) Al loro [illegible], rispose: Veggio li diavoli stare quivi [illegible] con [illegible] E [illegible] disse [illegible] E gli? Il quale rispose: O venerabile padre, [illegible] quivi.

7. *Vale* [illegible] *o Costà. Segner. Crist. instr.* 3. 1. 18. Ma [illegible] ne segue che [illegible] compungersi, e convertirsi [illegible] non [illegible] E quivi [illegible] peccatori ignoranti [illegible] *F.* 3. 29. [illegible] *Dejuno* [illegible] *accennar.* Non [illegible] le opere del digiuno. Anzi per [illegible] di rendere [illegible]

8. *In compagnia con altra voce di senso avverbiale.*

Quivi entro, *vale Dentro a quel luogo. Fiamm.* 4. 122. (*C.*) Quivi entro Sador [illegible] mente [illegible] di rose. *Teseid.* [illegible] 63. [illegible] entro entrare.

Quivi medesimo, *vale Nello stesso luogo. Bocc. Vit. Dant.* 255. (*C.*) Accecchi più, [illegible] avea [illegible] nome [illegible] medesimo per la [illegible] prendesse il secondo.

Quivi su [illegible] *Bocc. Nov.* 4. *g.* 4. (*C.*) [illegible] nave si fece accostare, e quivi su, [illegible] molti [illegible]

Quivi vicino, *vale In quel contorno. Amet.* 66. (*C.*) [illegible] dell'acque, e di [illegible] quivi vicino, di bellissima erba pieno, e di piccoli monti [illegible]

9. † **Quivi oltre** e **Oltre quivi**, *Quivi attorno. Fir. Dial.* [illegible] 98. (*C.*) [illegible] determinato [illegible] letto, e passeggiando quivi oltre [illegible] aperto...

Quivi oltre *per Costà, In quel torno. Sassett. Lett.* 77. (*Man.*) La cucina già è stata rotta [illegible] costì a [illegible] 3, e questa posta in vendita [illegible] L. 14 [illegible] quivi oltre.

10. *Vale a quivi* [illegible] *Sino allora. Stor. Eur.* 1. 2. Spegnendosi [illegible] ad un tratto [illegible] e quivi [illegible] depresse.

T. *D.* 1. 3. Mi mise dentro alle segrete cose. Quivi [illegible] l'entrar del [illegible] *E.* 4. Quivi [illegible] ma che [illegible] Vidi il maestro di color che sanno [illegible] Quivi [illegible] *E.* 1. 8. [illegible] padre. *E.* 1. 29. Qual dolor fora se [illegible] [illegible] *E* di Maremma e di [illegible] E l'essere in una [illegible] insieme [illegible] *E.* 1. 32. Non fece [illegible] si grosso [illegible] verno la [illegible] *Tanabro* [illegible] Com'era quivi [illegible] *F.* 2. [illegible] e quivi eran persone che si stavano [illegible] l'ombra [illegible] Quivi [illegible] riposar l'affanno aspetta. *E.* 7. *Salve Regina*, in sul verde e in su' fiori [illegible] seder [illegible] veder [illegible] di fuori. *E.* [illegible] E quivi il nuovo giorno attenderemo. [illegible] lasciato [illegible] con quei che le tre sante Virtù non si vestiro, e senza vizio conobber l'altre e seguir tutte quante. *F.* [illegible] Ancor [illegible] tenore [illegible] a cantar con organi si stea. *E.* 10. Quivi [illegible] *F.* [illegible] Quivi era [illegible] *Maria* [illegible] medesimo passo [illegible] *D.* 3. 10. Tale era quivi la quarta famiglia Dell'alto Padre [illegible] *F.* 2. La Provvidenza che quivi comparte Vice [illegible] *operazione alterna e reciproca* [illegible] beati [illegible] *E.* 31. E a quel [illegible] vidi [illegible] più di mille Angeli festanti [illegible] Fra [illegible] occhi a tutti gli altri santi. *Cors. Fattor.* [illegible] *Conc.* 3. 3. 5. [illegible] quivi [illegible] predicava [illegible] *Bart.* [illegible] amministrava [illegible]

II. *Ed* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] quivi [illegible] francese.

III. [illegible] *che da a Quivi la forma di sost.* [illegible] *Bocc. Nov.* 9. *g.* 9. (*Man.*) [illegible] come quivi si chiamasse. T. [illegible] *Canal.* [illegible] 2. 9. [illegible]

IV. *Contrapp. a altre forme.* [T.] *D.* 1. 1. [illegible] imperador che lassù regna [illegible] Non vuol che [illegible] per me si vegna. In tutte parti impera, e quivi regge; Quivi è la sua città e l'alto seggio. Oh felice colui cui ivi elegge!

T. *D.* 3. 18. [illegible] solea con le spade far guerra; Ma or si fa togliendo or qui or quivi Lo pan che il pio Padre a nessun serra.

V. *In moto.* [T.] *D.* 1. 31. Luogo [illegible] Che per [illegible] di suono [illegible] quivi discende [illegible] *F.* 2. 2. che era alla marina volto [illegible] sempre quivi si ricoglie Qual [illegible] Quivi trovammo la [illegible] *F.* 3. 25. [illegible] *Bocc. Nov.* 1. *g.* 2. Menando [illegible]

VI. *Con parte.* T. *D.* 3. 12. [illegible] *F.* 1. 26. Poi che la fiamma fu venuta quivi Ove parve al mio duca tempo e loco. *F.* 2. 3. [illegible]

VII. [illegible] *coll'idea di luogo e, invece di quello, l'idea di tempo: come nel lat.* [illegible] T. *D.* 1. 5. Quando giungon davanti alla ruina, Quivi le strida, il compianto e il lamento; Bestemmian quivi la virtù divina. *E.* 33. [illegible] *E.* 2. 1. Noi [illegible] *F.* 3. 5. [illegible] Quivi perdei [illegible] Nel nome di Maria [illegible] *F.* 23. La bella donna [illegible] *E.* 3. 5. [illegible] secondo regno [illegible] Quivi la donna mia [illegible] [Pr.] *Tass. Ger. lib.* 14. 50. Quivi ricominciar l'opre e le frodi.

VIII. [illegible] *non di luogo mater.* [T.] *D.* 3. 6. De' buoni spirti che son stati attivi Perchè onore e [illegible] E [illegible] quivi [illegible] *Conc.* 18. 5. 10. Non parlasi quivi d'un [illegible]

† **QUIVIRITTA.** *Avv.* [illegible] *Quivi, Quivi appunto.* [illegible] *Buon. Comp. Tran.* 1. 11. (*M.*) [illegible] rinnegare il [illegible] *Casa* [illegible] *M.* [illegible] *Pros. ant.* 148. [illegible] *F.* 149. [illegible] Barbara [illegible]

QUO. [T.] [illegible] status quo [illegible] lo stato in cui si trovavano le cose o le persone (*che spesso non è meno che* [illegible]) [illegible] Conservare, lasciare lo statu quo.

Statu quo [illegible] [T.] Lo statu quo fa perpetua l'instabilità.

2. T. Qui pro quo. V. QUI PRO QUO.

† **QUOCERE.** *V. a.* Cuocere. [illegible] *Zibald. Andr.* 121. (*Man.*) [illegible]

† **QUOCO.** *S. m.* Cuoco. *Val.* [illegible] *Ordinam.* [illegible] 4. 381. Il quoco [illegible] apparecchierae e dovrae [illegible]

† **QUOGOLO.** *S. m. Lo stesso che Cogolo. Nerl. Art. Vetr.* (*Fanf.*)

† **QUOGLIO.** *S. m. Cuojo.* (*Fanf.*) *Sold. Sat.* 7. 180. *M.* [illegible]

† **QUOIAIO.** *S. m. Cuojaio.* V. *Buon. Fier.* 4. 1. 11. [illegible] *E sc.* 11. Conciatori, cuojai, [illegible]

† **QUOIO.** *S. m. Cuojo.* [illegible] *Buon. Fier.* 1. 3. 3. [illegible]

QUONDAM. *Aggiunto che si dà a persona che morì* [illegible] *Nov.* 108. [illegible] quondam ser [illegible] *Gal.* [illegible] 7. 53. (*Man.*) [illegible] *Alleg.* 321. [illegible] del dottissimo quondam proposto di Prato.

4. [T.] *A modo di sost. coll'art.* Par vivo, ma è già tra i quondam.

[T.] [illegible] *del già e dell'ex,* [illegible] Quondam professore.

5. [T.] *Per sel. di cose.* [illegible] *la repubblica Veneta, domandato* [illegible] — [illegible] per la quondam Veneta.

QUORUM. *S. m.* [illegible]

† **QUORE.** *S. m. Cuore.* [illegible] *F.* 14. 4. [illegible] in questo loco [illegible] *Ted. Mess.* 10. (*Man.*) [illegible] *Gord. Trat.* 88. [illegible]

QUOS. [T.] [illegible] *rimase proverb.* [illegible]

QUOTA. *S. f. Porzione. Rata, e specialmente di*[illegible] ne' quali ognuno le contasi [illegible] la sua quota, [illegible] il suo scotto .., furono appellate *collazioni*; poi da noi [illegible]. Dal conferire, e contribuire ognuno per la sua parte così.

[T.] Quota d'imposta. *Quel che gli tocca della sua quota, da pagare o riscuotere.* Determinare la quota, Assegnarla. — Paga le sue quote. — La quota per le spese comuni. — Nove quote del patrimonio.

2. [T.] *Agg.* [illegible], onde anco dicesi La sua quota parte. *Ma, a questo modo, non pare che s'usi pur.*

† **QUOTARE.** V. a. *Giudicare in qual ordine la cosa sia.* (Fanf.) V. Coto e COTARE e COTTARE e [illegible] e COTANZA. *Dial. Par.* 3. 1. (C) Quotare è giudicare in quale ordine la cosa sia. E 16. 1. Quotare è ponere la cosa nel suo grado.

QUOTIDIANAMENTE e **COTIDIANAMENTE.** Avv. Da QUOTIDIANO. *Giornalmente, Ogni giorno.* [illegible] e Conde, aur. [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Cose è laborato quotidianamente il vitto. *Lib. cur. febbr.* La febbre putridosa quotidianamente ritorna. E appresso: Da considerarsi [illegible] quotidianamente e vedere. *Albert. cap.* 20. Siccome se tu quotidianamente peccassi e volessi, che l'uomo ti perdonasse. [T.] *Bar. Prat. spir. cap.* 1.9 E perseverando quotidianamente di digiuni e di orazioni. = *Buon. Fier.* 5. 3. 4. (C) Che può eguagliare mai la rata del pan Quotidianamente, Che la speme del bene. *Lasc. Sequer. Mann. Mars.* 2. Se non ti eserciti quotidianamente negli atti delle virtù [illegible], ancora [illegible], sì pur sicuro che non ostante tutti i buoni [illegible], tutti i tuoi buoni desiderii, prestissimo languirà.

2. [T.] *Per estens., Di frequente. Bern. Orl.* Si suol quotidianamente usare Un sì alto proverbio dalla gente, Che si bisogna molto ben guardare Dal primo errore ed inconveniente.

V. anco † COTIDIANAMENTE.

† **QUOTIDIANEGGIARE.** V. intr. *Far checchessia quotidianamente.* (Fanf.)

2. † Per *Esser quotidiano. Lib. cur. febbr.* (M.) Per questa cagione le febbri terzane cominciano a quotidianeggiare, le quartane ancora esse similmente quotidianeggiano.

† **QUOTIDIANISSIMO.** *Agg. Superl. di* QUOTIDIANO. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non sono contenti del pane quotidiano, ma lo bramano quotidianissimo, e più che quotidianissimo. *Lib. Pred.* Il pane quotidiano, e il [illegible] quotidianissimo.

QUOTIDIANO. *Agg. Aff. al lat. aur.* Quotidianus. *Di ciascun dì.* V. anche COTIDIANO e *famiglia.*

[T.] Quotidiano, *quadrisillabo in D.* 1. 11. Da oggi [illegible] la quotidiana manna. *Nel Buonarroti una volta di quattro e una di cinque sillabe.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non sono contenti del pane quotidiano. *Lib. Pred.* C. t. in QUOTIDIANISSIMO. *Fr. Iac.* [illegible] donn. 389. Egli è una comune usanza [illegible] pigliare quotidiano, quando una donna è gravida, [illegible] *Buon. Fier.* 2. 3. 1. [illegible] past. Quotidiano [illegible] E 4. 2. 1. E che per [illegible] quotidiani Sempremai [illegible] a trionfar [illegible] *Cal. SS. PP.* 3. 15. Non gli bastava ai principii della salute, se non fossero mandati [illegible] compimento per la medesima misericordia e [illegible] *Din.* E. 3. 19. [illegible] dobbiamo imporre al libero arbitrio, è quello che alla [illegible] dispensazione, o vero quotidiano aiutorio di Dio *qualche* [illegible], *ma le più recenti ed autorevoli leggono* Quotidiano. [T.] *Salvin.* [illegible] quotidiani che apporta questo beato vizio del [illegible].

[T.] [illegible] il vitto quotidiano. — Il corpo con [illegible] maceratione domava.

[T.] Il pane quotidiano. *L'ordinario alimento corporeo e spirituale.* — Fogli quotidiani.

[T.] *In forma di sost. Cr.* 6. 96. † Contra alla quotidiana febbre.

† **QUOTIDIE.** [illegible] *Avv. lat. aur. Ogni giorno, Giornalmente. Fir. Rim.* 7. 214. Il Padre in far quotidie l'apparecchio Dicea..

† † **QUOTITÀ.** [illegible] S. f. *Astr. di* QUOTA. *non Quantità in gen. ma la precisamente determinata secondo una qualche norma.* Dal lat. aur. Quotus, ma a noi viene da fr., e il sig. Valentino Pasini si è pur troppo sforzato di [illegible] nell'Imposta della Ricchezza mobile alla quale l'Italia [illegible] col motto Miseria stabile; e distinguevasi la quotità dell'imposta assegnata da doverla pagare ciascuna persona [illegible] altro elegante [illegible], da assegnarsi a ciascun Comune, che poi da sè ripartisse le quote.

† **QUOTO.** S. m. Cr. nella voce TRACOTARE. [illegible] *Buti pr.* 16. 1. Tracotare è errare nel quoto. Vedi COTO e *famiglia.*

QUOTO. S. m. (Ar. Am.) [Lor.] *Lo stesso che Quoziente.* V. *Aur.* [illegible] In senso gen. V. QUOTA.

QUOUSQUE. [T.] *Escl. da cui comincia l'orazione di Marco Tullio.* Quousque tandem abutere Catilina, patientia nostra? *che il Filicaia reca a Dio benedetto:* E fino a quando mai ti, gran Signore, tacerai? — *D'una declamazione più o meno* [illegible], *dicesi a modo di prov.:* Intuonare il quousque tandem.

QUOZIENTE. S. m. (Aritm.) [Lor.] *Risultato che nasce dalla divisione di un numero per un altro.* I Lat. scrivevano anche Quotiens l'avv. Quoties. *Gal. Sist.* 211. (C) La radice quadrata del quoziente è il numero cercato. E 220. Il quoziente sarà il quadrato del numero che si cerca, e la sua radice quadrata sarà l' stesso numero cercato.

FINE DEL VOLUME TERZO.

DIZIONARIO

DELLA

LINGUA ITALIANA

R

R [T.] *Se sia ben chiamata Lett. era semivocale e liquida non sappiamo. Se la volessero Semivocale perchè nel profferirla da sè direste Erre incominciando dal suono d'una vocale, cotesto tutto sarebbe comune ad altre consonanti pure che*. *Non so se a questa il nome venisse dall'aspirazione ch'e' in porta in origine; ond'è che, siccome nel sanscr. con essa finisce il vocabolo che è accompagnato con aspirazione, così nel gr. distinguesi con lo spirito, la cui traccia nel latino è la lettera* H *in* Rhenus *e in altre tali. E fors'anco per questo, parevasi allungare la seconda di* [illegible] *rammenta a verso.* Virg. Desine plura, puer, et quod nunc instat agamus.

Se non è liquida, la si commuta con la liquida L *siccome vedremo, ma ciascuna delle due di per sè segna quasi l'ultimo termine tra due pronunzie differenti. Chi non può ben pronunziare la* R, *invece d'alzare la lingua verso il palato, la abbassa e apre quasi sconciamente la bocca. Gli è manifesto un difetto abit. che un vizio degli organi. I Fr. lo chiamano* Grasseyer. *G.* [illegible] *volendo, s'addestrano a pronunziarla schietta così, come noi. Chi non la può direste che* Gli manca l'erre. Fam. Mi manca l'erre *a chi ha poco quattrino, forse inteso,* Ragion. *Altro fam., che è briaco e non gli escono le parole ben nette.* Ha perso l'erre. Bat. Lapid. 172. Non Toto Tecong. ed egli in particolare, avevan dopo desinare perduto l'R. [G. M.] Fag. Pro. Riscuono allora a Bacco veri imitatore e seguace, e perdeano non solo l'R, ma tutte de l'alfabeto le lettere.

1. [T.] *Questa lettera indicando col suono il movimento, e quindi la forza che causa o effetto del movimento, ne viene che in molti vocaboli composti i suoni* R *e* Re *o la sempl.* R *denota ripetizione e rinnovazione dell'atto, come dicono appunto le parole* Ripetere *e* Rinnovare, *denota il ricambio d'atto con atto, come dicono* Ricambiare, Rifacciarsi *nel senso di* Baciarsi l'un l'altro, *non di baciarsi un'altra volta e più. Ha quindi anche valore intens., come in* Ricolmare, Riempiere.

Il senso di Ripet. come riscontrasi nelle forme lat. Ter *e* Quater, *che dicono pure per enf. molto numero di volte in gen., e se l'uno è* Semel, *la quinta e la settima* Quinquies *e* Septies, *la* R *e la* L *abbiam visto che commutansi, e così la* R *e la* S, *come vedremo. Ma nelle partic. lat. questa lett. abbonda* Propter, Praeter, Super, Inter, Intra, Intro, Supra. *Il* Per *e il* Prae *e il* Pro *entrano a comporre gran numero di vocaboli lat. e nostri.*

Entra questa lettera in Verso, *così come in* Vero, *e in più forme dell'*Essere, *comune anche a noi.* Era, Sarà *o* Sera, Avrebbe *o* Averebbe. *Ell'è la desin. di tutti gl'infiniti, da' quali si toglie l'ultima vocale, e diciamo* Amar, Creder, *troncati, e* Sperar *per* Sperarono *nel verso, e un tempo era altresì della prosa. Abbonda, più che nell'att., questa lett. nel deponente, e nel passivo, il quale anch'esso esprime movimento e forza, giacchè non si può pensare passione dall'una parte senza pensare dall'altra corrispondente azione. Quindi non pochi i sost. verbali appunto perchè ad azione si recano,* Creatore, Amatore, Amore, Timore, *e altrettali; e di questa natura* [illegible], *come da* Ardere Arsura, *e da* Pavor Paura. *Con questa lett. si distinguono i genit. plur. latini, e gli aggettivi comparat., de' quali taluno rimane anche a noi,* Maggiore, Migliore. *Questa lett. portano molti agg., segnatam. riguardanti azione:* Acris, Orius, *e molti intens. di qua da,* Sincerus, Austerus. *La desin.* Ardus *a noi suona sovente dispr.* Bugiardo, Beffardo, Codardo. *E negli stessi* [illegible] *attenuando col suono, esprime dispr. talvolta:* Vanerello, Guercherello, *sebbene in altri vocaboli abbia senso di vezzo.*

2. [T.] *Specificando le voci che più sovente, e determinatam. più che altre, suole esprimere questa lett., L'idea di moto è nel pr. e nel fig. indicata a' Lat. e a noi dalla partic.* Per, *e dalle accezioni svariatissime del gr.* Parà. *Noi co' Lat. abbiamo* Verso *da* Vertere, *che ha anco derivati* [illegible], Entro, Fuora *e* Fuori *e* Dietro. *Da* Ultra *e da* Extra *abbiamo l'uso fig. delle particelle* Tra *e* Stra *nelle voci comp.* Tracotante, Stragrande.

[T.] *Così come* Tramite *e* Strada *da* Sternere *e da* Extra, *e* Termine *dipingono il mezzo e il fine del moto, secondo che fa la partic.* Per *nella sua semplicissima fecondità, che agl'Italiani denota insieme la causa degli atti e la ragione, onde il nostro* Perchè.

[T.] *Al moto riguardano* Grado *e* Gressus, Correre, *co' deriv. suoi tanti, gl'aggiunti* Celere, Rapido, Presto. Trepidus *in Lat. in orig. valeva* Affrettato, Frettoloso, *e noi lo* fretta, *e sim. suono. E l'andare del tempo non solo lo spazio di sessanta minuti,* Ora, *onde l'avv. che s'applica e al pres. e al pass. e al fut. Contrapp. di* Celere *e* Rapido, Grave *e* Tardo. Fermo *pure contrapp. di moto, ma denota la forza che all'altrui moto resiste, che i moti proprii regge a sua posta.*

[T.] *Altre idee sim.* Errare, Trarre, Strascinare, Strusciare, Ruzzolare, Rovinare.

[T.] *Altri modi di moto.* Cercare *da* Cerchio. *E* Orbis *sim. forma in Lat., e va in qualche senso anche tra noi.* Giro, Circondare, Corona, Ghirlanda. *Da* Torno, Ritornare, Attorniare. — Serpeggiare, *senso più gen. che quello di* Serpente. Dragone. Colubro. Strisciare, Lubrico, Rotolo.

[T.] Recare, Portare, *che i Lat. avevano insieme con* Ferre, *e noi di* Ferre *abbiamo assai deriv. Molti i deriv. nostri altresì di* Parare. — Spargere, Sparpagliare.

[T.] Aratro, Sarchiello, Marra, Remo, Sarte. — Organo *con signif. più gen. in orig.*

[T.] *La forza e la rapidità delle acque sono da questa lett. significate.* Irrigare. Rugiada, Brina. — *Molti nomi de' fiumi ove questa lett. ha o aveva luogo, o la* L *con cui si commuta sovente.* Riva, Torrente, Rivo, Margine, Orlo (*da* Ora).

Mare, Gorgo, Vortice, Sirti, Cariddi, Porto. Immergere. Carena, Prora.

Dell'aria. Etere, Aere, Aura, Brezza, Borea, Euro, Austro, Coro e Cauro, Procella, Gragnuola, Grandine, Turbine, Uragano, Fortuna di mare. *L'idea gen. di* Fortuna *e di* Sorte *si reca a una forza provvida o casuale secondo che gli uomini giudicano o pregiudicano le cose.*

La luce. Raggi, Oriente, Sereno, Ceruleo, Azzurro, [illegible], Rosso, Ardore. *Da* Urere *abbiamo qualche deriv. recente.* Rosolare, Strinare, Cremare, Rogo, Pira. *Dal gr.* Pyr, Empireo *e altri.*

Ombra, Tenebre, Bruno, Nero, Atro, Orrore.

Del suono. Digrignare. *Onde la* R *fu detta* lettera canina. Rodere, Sorcio, Sgranocchiare, Ruminare, Raspare.

Radere, Raschiare, Strofinare, Stregghiare.

Suono, Gorgheggio, Coro, Tromba, Grido, Roco, Strido, Querela, Garrire, Barbugliare, Brontolare, Fremito, Rantolo, Russare.

Mormorio, Rumore, Strepito, Turba. — Crepitare, Scroscio, Fruscio, Frusta, Sferza, Carro, Scarrozzare.

Più specialm. l'idea di Forza. Forte, Robusto, *e quanto che deriva del gr.* Ergon.

[illegible], Penetrare, Forare, Trivella, Trapano, [illegible]. — Torcere, *onde* Tormento.

Prendere, Preda, Furto, Rapire. *E questo corrisponde al gr.* Arpazo *che rammenta* Arpione *e* Arpia *e* [illegible], *e anche il* Rampino.

Stringere, Freno, Briglia, Corda, Carcere. Fremere. Urlo *da* Urgeo, Scrollare, Strozzare, Strappare, [illegible], Brandello, Sdrucire, Rompere, Frangere, Stritolare.

L'idea d'altezza porta più o meno direttamente quelle e di moto e di forza. Grande, Grosso, Largo, Erto, *che ha radice com. con* Sorgere, Arduo, Verace, Superbo.

Così come de' fiumi con la R *e con la* L *molti i nomi de' monti.* Are *agli ant. Italiani le altezze tutte. Quindi il senso di* Pergamo *nome comune, e il* Pergamo *d'Ilio che accenna al* Campidoglio, *e* Bergamo, *e i tanti* Berg *delle lingue settentrionali, e* Brdo *degli Slavi.* Arx *non era soltanto la Rocca edificata, ma l'altezza sicura.* Roccia, Rupe, Borro, Frana, Pietra, Marmo.

Messe insieme e costrutte dall'arte Struere *co' deriv.* [illegible] Barca *nell'uso terrestre e nel navale.* Muro, Porta, Atrio, Urbs, *co' deriv. che vivono a noi.*

De' metalli. Ferro, Rame, Bronzo, Argento, Oro, Arsenico.

Armi. Guerra. — Ruggine, Aspro, Rigido, Ruvido, Duro, Rozzo.

Di piante. Germe, Verde, Erba, Gramen *ne' deriv. it.* Prato, Orto.

Grano, Frumento, Orzo, Farro, Fruges *ne' deriv. a noi* Cerere, Crusca.

Radice, Scorza, Fronda, Ramo, Frasca, Tronco, Fiore, Frutto.

Albero e Arbore, Quercia, Frassino, Orno, Cipresso, Carpino. Travi *a tut. anco delle piante vive, e D. Purg. 30.* Tra le vive travi.

Da Ager, Agreste *e gli altri notissimi,* Arvum, *con qualche deriv. it.* Pruni, Vepri, Cardi, Ortica.

Rena, Sterile, Arido, Eremo, Deserto (da Serere, *onde parecch. deriv. it.*, e anche la Dissertazione accademica).

Forze e moto di vita. Crescere, Corpo, Membra, Arti, *e che nel ling. med.* Nervi, Arterie, Petto, Cuore, Visceri, Cruore, Ventre, Grasso, Omeri, Braccia, Lacerto, Grinza, Crespo, Rughe, Fronte, Crine, Treccia, Orecchio, Nari, Rostro, Cigno, Labbra, Os *e i suoi deriv. it.*, Orale, Orare, Mordere, Lagrime, Barba, Corna.

Bruti, Capro, Cervo, Toro, Rinoceronte, Orso, Pardo, Tigre, Rospo, Rana, Mandrillo, Porco, Bruco, Zanzara, Farfalla.

D'odore e sapore. Acre, Tetro.

Frizzante, Brusco, Aspro, Acerbo, Agro, Amaro.

Mali corpor. Freddo, Rigido, Raccapriccio, Febbre, Morbo, Ferire, Morire.

Mali morali. Irritare, Ira, Fiero, Crudo, Barbaro, Rabbia, Furia, Terrore.

Frode, Spergiuro, Spregio (da Pretio), Servo, Reo.

Triste, Misero, Gramo.

Di quel che concerne la forza dello spirito. L'occhio vede, lo spirito mira e ammira. Lo spirito discerne quello che i sensi porgono, e da Cernere Cribro e Certezza. *Altro è quel che* Pare *a' sensi, altro il* Parere *pensato, altro le* Apparenze, *altro le* Apparizioni. *Il* Reggere, *nel miglior senso, è opera della mente, sebben valga in gen.* Sostenere *ma sempre spirit. e anco la forza corpor. nell'orig. Onde i nobilissimi signif. di* Fortezza. *Il suo deriv.* d'Orare e di Ragione, e di Reo, onde il Reor e il Rito *ecc. de' Lat.*

Cura, Brama.

Sacrare, Credere, Sacro, Giuro, Prego.

Merito, Arte, Virtù.

Virtù deriv. it., Eroe, Martire, Vergine, Verecondia, Gloria.

Della famiglia. Parto, Parenti, Padre, Fratello, Germano, Sorella, Patria.

S'intende che una lettera, per quanto risalti, non dà sempre il senso al suo stesso vocabolo, che dunque il valore di questa che tra tante, così come delle altre, è contemperato e talvolta quasi soppresso dalle lettere e sillabe circostanti. Così sentesi in Grattare, Frugola, Carbo, Grazia *che fanno quasi eccezione alle norme indicate.* Eccezione, *per altro la cui più apparente che vera. In* Tenero *la* R *non conta, perchè desinenza; in* Tranquillo *la doppia* L *la tempera. In* Garbo *e* Grazia *l'istinto che muove le lingue c'insegna a pensare che* Grazia *vera non è senza forza. Considerare che a noi suona* Semplice *adunanza, mentre è* Maestro *di tal punto e* Monere *ai Lat. Così questa celt. in* Breve *c'insegna che se la* B *esprime il dire manchi molto il* Vero, *e in* Corto *propriam. denota piccolezza insufficiente sconveniente.*

4. [T.] *Commutazione.* Colla D. Rado per Raro. *E le due forme hanno certi usi distinti.* — *Nel verso,* Adro *per* Atro, Fiede *per* Ferisce *o* Fere, Contradio *per* Contrario *in ant., e nel popolo tosc.* Intorno.

Italia. G. Agger, Argine. — *In Dante* Barbagia *da* Barbaria.

Colla L. Muola per Mora. Operaio da Operarius, *e tant' altri così e agg. di tal desin.* Vaio da Varius, *non delle agg. come* Fregio da Frigio.

Colla L. Mercenario, Meccoelli, *come i Lat.* Lallares *e* Larales, Labia *e* Labra. — Simulare *s'è fatto* Sembiare, Sembrare, *e ora* Sembrare, *ma ci vuole* Sembiante. Assemblare, Assemblea, *e lo* Simulare *non pare ne voglia morire.*

Da Peregrinus, Pellegrino *che ha qualche senso distinto da* Peregrino. *Da* Tremola [illegible] *E siccome il secondo* Sola *per* Non so *così* Vedello, *per* Vederlo. *Folg. S. Gemign. (Mi.* Avello *per* Averlo. *Becc.* 1. 100. *Tenebro E.* 101 e 107. *E in prosa. Bran. Ret.* Ma Poleda *per* Poterla.

La L *nella* R. Sarga *dice il pop. per* Salga. *e* Spremero.

Io non so di certo quel che ne porge Pompeo nel Digesto, che Appio Claudio, ch'era fu lui per capricio che trovò la lett. R e fece ai R mani, e a tutto il mondo romano dire Furio *invece di* Fusio. *Io direi che la lett.* R *fu pronunziata troppo morbidamente sì che pareva un'altra consonante.*

[T.] Rompere *per* Rompere *nel Petr.* Opra *da* Opera *e hanno certi usi distinti. Da* Macer, Magro *che è distinto da* Macero, *e il pop. tosc. usa a* Maghero. *Così* Dritto *ha usi suoi, e altri* Diritto. Tempra *e* Tempera. Aprire *dic. anco e* Aperto.

Nell'ant. forma Are *inglesi la consonante che precede nel presente* Aere *[illegible] Io* R *che segue in* Potere *la* R *fa la ere mezzo. Vive nel pop. anco l'ant. forma* Poterre *per* Potere, *e pop.* Gravera, *fut. di* Gravare. Graverta *ne segue nel cod.*

Per Onoranza *e* Onorato *trovasi* Onrato *e* Oranza, *e nel Pist.* Orrevole *ecc.*

Per omissione della vocale contratti Spirito, Ergere, *e i comuni* Sorgere *e* Porgere.

Aggiungesi di soprappiù nel ant. Valentre *per* Valente *e in* Cilastro *più fr. che it. per* Catasto *e nel Contadi a noi* Lastra *e* Colonne.

In Resta *e* Resta *da* Arista *e* Arena *[illegible] come si esce la* R *dal* [illegible] *per farne nel se [illegible] gentile* Usignuolo.

[T.] *Il pop. tosc. la* R *espone direndo* Grolia *per* Gloria, *e le voci rare per l'interpretare come* Preta *e ancho per* Pietra *come Lat. la corrisponde al gr.* Magar *che par ecc., que* *e altre maniera fuse e agg.* Antropomorfiti.

5. *Abbreviature.* [T.] R. Roma *e* Romano. A. R. Anno di Roma. P. R. Popolo romano. S. P. Q. R. Senatus populusque Romanus. S. R. I. Sacro Romano Impero.

S. R. C. Sacra Romana Congregazione.

R. Reverendo e Reverendissimo. M. R. A. Molto Reverendo Abate. M. R. P. Molto Reverendo Padre. R. Rettore. C. R. Chierico regolare.

R. Re e Regina. Regno, Regio, Reale. S. R. M. Sacra Real Maestà. [illegible] R. Imperiale e Reale. I. R. [illegible], Imperiali e Real Carabinieri. C. R. Cesareo Regio.

R. P. o R. sol. Repubblica.

I libri di Varrone De re rustica, *citasi* R. R. *Nel citare pagine manoscritte e stampate* R. Recto, *il dritto della pagina, contrapp. a* Verso, *a cui faccia della pag. Nel gr.* R *al Il rassettatissimo e indi dell'Iliade e dell'Odissea.*

Ne' libri che sono per domande e risposte, precede a quelle la D, *a queste la* R. *Ne' libri di Chiesa,* Responsorio.

R. C. Reo convenuto.

R. Radice. R. 4. Radice quadra. R. c. Radice cuba. — *Chim.* R. Radio.

[T.] F. [illegible] I. *Nelle ricette* R., Recipe. *Pros. Tosc.* 130. Per attaccare ci vogliono tre R., ricordare e rubare [illegible].

RABACCHINO. *S. m. Dim. vezz. di* RABACCHIO. *Vive nel Lucchese. Forse viene da* Rabacchio *che vale come a dire ragazzo, come* Frignone. Rabacchino *è più vezz.* *Amar. Lut.* 1. [illegible] Per ristorarmi un poco ho in cerco questa consolazione di avere [illegible] ma governi bene, e vedremo, se fia possibile, un rabacchino per casa, che sia il trastullo della mia vecchiezza.

2. *Si dice più spesso di altri animali, come di* Piccolo cane, *ma più specialmente di* Piccolo cavallo. (Fanf.)

RABACCHIO. *S. m.* Piccolo fanciullo, Fanciullino. (Fanf.) V. RABACCHINO.

RABACCHIOLINO. [T.] *S. m. Sottodim. fam. di* RABACCHIOLO, *e più elegante e più vezz. di quest. Forse più com. di* Rabacchino.

RABACCHIOLO. *S. m.* Lo stesso che Rabacchino. (Mt.) V. il preced.

RABARBARO, RABARBERO, REBARBARO, REUBARBARO, RIBARBERO e RIOBARBARO. *S. m.* [illegible] *Lion. Pianta la cui radice, che viene in grossi pezzi e compatta e mezzana, più pulita, di color tra fungoso e di colore più acceso, ci viene portata dalla China, dalla Persia, e dalla Moscovia, ecc.; nasce ade' ne' fiumi. L. B.* [illegible] *Ricett. Fior.* 1. 37. *M. Il rabarbaro [illegible] Le Mesue, è una radice mezzanamente grossa e non molto profonda [illegible] al colore e alla sustanza. I rabarbari sono di tre sorte, una che viene* da [illegible] e detta a [illegible], altra di Barberia, che hanno il secondo luogo, la terza di Turchia, peggiore di tutte. Lett. [illegible] rabarbaro è il fresco [illegible] nel rosso rosseggia. *Lib. cur. malatt.* Il rabarbaro [illegible] *Lett. ove* [illegible] barbaro [illegible] *Ben. Rim.* 1. 16. [illegible] Come di reubarbaro e di [illegible] *Cron. M. ed.* 283. [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 2. L'acqua borra a cui il legno, a cui la cassia [illegible] ha dato il reobarbaro. *M. Aldobr.* (C.) Dovete sapere che il ribarbaro, quando egli è preso [illegible] offende e nuoce. *Val.* [illegible] *Cocch. Op.* 3. 512. [illegible] cremor di tartaro [illegible] *Pros. M.* Per tutte le loro [illegible] rabarbaro in grande abbondanza, e quello comperano [illegible] *Farti lete province di Zena* [illegible] *e di Tonga.* — *M. Aldobr. P. N.* 47. (C.) Conviensi bere acqua fredda a coloro che prendono rabarbaro e mirabolani. *Fir. As.* 311. Fingendo aver [illegible] medicina e rabarbaro, se ne andò dallo infermo, e con le sue mani gli voleva dar quella morte, che la [illegible] aveva comperata al suo marito [illegible]

[T.] M. Masticare del rabarbaro. — Pillole di rabarbaro.

† **RABARBERO.** V. RABARBARO.

RABATTINO. *S. m.* L. B. (*Da* arrabattarsi, *Adoperarsi con industria.*) *Dicesi di Persona* [illegible] *e che in mille modi cerca di guadagnare e vantaggiare la propria masserizia, ma sempre per vie oneste.* (Fanf.)

[G.M.] *Anche come Agg.* Uomo, Donna rabattina, che lavorano tutto il giorno per campare la famiglia.

RABAZZA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *L'estremità inferiore d'un* [illegible]

RABBACCHIARE. *V. a. Avvolgere insieme checchessia confusamente come a mo' di farne balla.* *Lasc. Cen.* 2. *nov.* 6. *pag.* 153. *M.* Sparecchiatasi e spazzando [illegible] o sparecchiando e [illegible] l'aspetto, il crocifisso, le [illegible] ed ogni altra cosa rabbacchiarono, e portarono [illegible]

RABBARUFFARE. *V. a.* [illegible] *Disordinare,* [illegible] *di capelli, di pel, di penne e sim.* [illegible] *Lor.* 3. *Les.* 8. 175. [illegible] accapigliarsi [illegible] con l'altro, per la qual cosa [illegible] *Veder. Agr.* 17. (M.) Seminando la veccia e rabbaruffata [illegible] in altre cose leggeri, [illegible] con certi grani.

2. *E anche rifl.* [illegible] *Dud. Les.* 9. (Gli [illegible] rabbaruffati [illegible] e messo in prigione.

RABBARUFFATO. *Part. pass. e Agg. Da* RABBARUFFARE. *Fr. As.* 83. (C.) Ma prima rassiei la [illegible] per la stracchezza [illegible] rabbaruffata, con estrema [illegible] *Buon. Fier.* 4. 5. [illegible] Rabbaruffati [illegible]

2. [illegible] *Magg.* 18. [illegible] G. Or [illegible], ne' gli presso A campo, e vedo [illegible]

RABBASSAMENTO. V. RIABBASSAMENTO.

RABBASSARE. V. RIABBASSARE.

RABBASSATO. V. RIABBASSATO.

RABBATTERE. V. RIABBATTERE.

RABBATTUTO. V. RIABBATTUTO.

RABBATUFFOLARE. *V. a.* [T.] *Più che* Abbatuffolare, *nel senso più di scomporre che di ravvolgere.*

[G.M.] *Più com. con una eff. sola,* Rabatuffolare. [illegible] *e della* [illegible] ha rabbatuffolato ogni cosa [illegible] un'altra stanza.

[G.M.] *Per simil.* Due cani si rabbatuffolano [illegible] *si saltano addosso ravvoltolandosi sul terreno.*

RABBATUFFOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* RABBATUFFOLARE. *Avvolto insieme confusamente. Ridotto in* [illegible] *in batuffolo.* Cr. *alla v.* BATUFFOLO.

2. *Per estens.* [illegible] *Agg. Magg.* 2. 2. Se non [illegible] per terra e andar ben bene rabbatuffolati sulle carni del toro, la festa non val [illegible]

RABBELLIRE. V. RIABBELLIRE.

RABBELLITO. V. RIABBELLITO.

RABBERCIAMENTO. [T.] S. m. *Atto e Effetto del* Rabberciare.

RABBERCIARE. V. a. *Racconciare. Rattoppare* [illegible] fig. [T.] [L. ana.] *di suono con la voce* [illegible] ha rammentato Persaglio. Versaculum *farebbe* [illegible] *che questo* [illegible] *dal colorire a'* [illegible] *le cose al suo verso, come dire Avversato e* [illegible] Varch. Stor. 10. 271. (C) Preso [illegible] e Scarpetta, e quel avendo egli rabberciate e cimpiastricciato poco più tosto che fortificate [illegible] Leop. [illegible] M. A quel mio [illegible] che dianzi [illegible] dopo lo sposo a rabberciarli il [illegible] Quasi una piastra. Magal. Lett. Strozz. [illegible] Mi ho fatte rabberciare quelle (*stanze*) che molti tre anni sono.

2. [T.] Jac. Dav. [illegible] 14. 16. (Man.) Ragunava poeti novellini nel [illegible] innanzi e faceva e [illegible] e rabberciare i versi suoi. V. anche Rabberciatura.

RABBERCIATIVO. Agg. *Che rabbercia. Atto a rabberciare.* Fauf. Varch. Erc. 200. (C) Conciossiachè ella [illegible] potrebbe chiamare rabberciativa, che [illegible] ella non fa mai di nuovo, ma racconcia sempre, e corregge.

RABBERCIATO. Part. pass. e Agg. Da RABBERCIARE. [illegible] Granch. prol. (C) Ma nuova come nuova si direbbe [illegible] cappa, o mantel non rabberciato, [illegible] vecchio ma levato dalla pezza. Di taglio [illegible] rabberciate.

RABBERCIATORE. [T.] S. m. Verb. di RABBERCIARE. [illegible] Rabberciatore di scritti altrui ma accorto.

RABBERCIATURA. [T.] S. f. *Fattura del* Rabberciare [illegible] *nel senso mater.*

† **RABBI.** S. m. T. Ebr. *Maestro: oggidì si dice più comunem.* Rabbino, *sebbene si usi talvolta aggiunto* [illegible] *qualche dottore della legge ebraica.* [illegible] 1. 10. Non è da tasi che oggi Rabbi [illegible] Voner passat per la profonda Scizia. Ma [illegible]

[illegible] Far Rave rabbi. *Essere cerimonioso, adulatore, piaggiatore, riverente con affettatura, e* [illegible] preso dall'Ave Rabbi che disse Giuda a [illegible] *nell'orto.* (Fanf.)

RABBIA. S. f. *Mania propria dei cani, ma a altri animali* [illegible] *possono patire, ond'hanno in orrore l'acqua e gli* [illegible] *rende inquieti, avidi di mordere* [illegible] *altri animali, che* [illegible] *anch'essi di simil male* [illegible] *e finalmente in pochi giorni* [illegible] Matt. Diosc. [illegible] perchè essendo i cani [illegible] sono [illegible] più atti [illegible] di quante [illegible] di rabbia [illegible] qual si vegga [illegible] Dio [illegible] gravi [illegible] che ne succedono. Lib. Masc. [illegible] che i pazze, e mazze [illegible] morde [illegible] e appicca loro la rabbia. Iac. Bec. [illegible] 23. [illegible] la malizia delle serpi, la rabbia [illegible]

Prov. La rabbia è o sta o rimane tra' cani, *e vale La discordia è tra gli uguali, e tra persone del medesimo ordine.* Tac. Dav. ann. 1. [illegible] perchè non essendovene [illegible] la rabbia rimaneva tra' cani [illegible] Men. Lett. Red. 75. Non [illegible] male che la rabbia stia tra i cani.

2. *E a quella similitudine si piglia per Eccesso d'ira e Appetito di vendetta, e di usar crudeltà.* [illegible] Men. cuor. 55. (C) Rabbia di fiera pessima è [illegible] di spargere sangue [illegible] Bocc. Nov. 5. g. 2. Quasi per doglia fu presso [illegible] rabbia [illegible] E nov. 3. g. 8. Calandrino, [illegible] dal peso delle pietre, e dalla rabbia con la quale la donna aveva [illegible] non poteva [illegible] lo spirito a formare intera la parola alla risposta. E nov. 3. g. 9. Ben veggio che [illegible] rabbia di questa [illegible] Amet. 8. Ma le Muse, [illegible] per la [illegible] rabbia [illegible] con alta voce [illegible] era sì grande rabbia del popolo [illegible] volte la coda al dosso [illegible] E poichè per [illegible] rabbia [illegible] F. Parj [illegible] quando fu distrutta la rabbia fiorentina. Par.

S. n. 40. part. [illegible] Lira Tideo a tal rabbia sen giunse, Che merendersi si rose Menalippo. Boez. Varch. 4. Rim. 1. Cruccioso in vista, e pien di rabbia il core. (Val.) Zane. Eneid. 8. 699. Pacificamente regnò [illegible] fino a tanto che le rabbie della battaglia e il desiderio dell'avere [illegible] G. M. (Segner. Quaresim. 3. 7. Si nutron di rabbia, si pascono di rancore. E 13. 6. Ello [illegible] Agrip. [illegible] avrebbe prorotto in maggiore smanie, considerando non poter lei sfogar la rabbia che contro di se medesima. *E più sotto* Fremendo di rabbia. — Ho una rabbia addosso, una rabbia che [illegible] pelle. [Las.] Mont. Il. 15. 27. Tu penuela ondeggiavi, e per l'eccelso Olimpo ne fremean di rabbia i numi, Ma sciorla non potean. E 16. 71. Ma il cor mi rode acerba Doglia, [illegible] pensando che rapirmi il mio [illegible] pari s'ardisce. E questo, questo il tormento, il dispetto, la rabbia, Onde l'alma e ange [illegible]

Prov. Chi si piglia per amore, si tiene poi per rabbia, *e dicesi di chi si marita, o si ammoglia per amore e da* [illegible] *a non molti* [illegible] *difetti morali e fisici del oggetto tanto amato e desiderato se ne pente e ne ha dolore.* (Man.) [G. M.] E più com. Chi per amor si piglia, per rabbia si scompiglia.

Val. [Mandare rabbie. *Arrabbiarsi.* Fag. Rim. 3. 121. Mandare rabbie a [illegible]

3. *Per Eccessiva cupidigia.* Bocc. Nov. 10. g. 2. (C) S. Gio. Grisost. 27. Con tanto affetto e rabbia [illegible] Tesor. 4. 47. La smarrita rabbia [illegible] o nuova [illegible] la qual [illegible] la mia rabbia, vedendo [illegible] contenta [illegible] Fr. Giord. 47. [illegible] per questo [illegible] *la concupiscenza* e per questa rabbia che [illegible] va cercando le femmine. [illegible] Ma perchè [illegible] Fag. Rim. 3. 84. Avete quella rabbia [illegible] studiare [illegible]

4. [G. M.] Far rabbia, *Far arrabbiare o indispettire* [illegible] Cap. [illegible] drumm. Io vi stat qui per [illegible] rabbia. *Ed anche Cagionare ira, stizza.* Vederla [illegible] le fa rabbia. M. fa rabbia costui [illegible]

5. [G. M.] [illegible] *da non ripetere.* Fag. Commed. Che ti venga la rabbia! Menz. Sat. Che [illegible] la rabbia [illegible]

6. [T.] *Per una Specie di morbo, che anche si dice* [illegible] Bor. [illegible] 7. g. 8. (C) [illegible] divenuta come [illegible] di sangue [illegible] sarebbe paruta a chi veduta l'avesse, la più brutta cosa del mondo.

7. T. [illegible] Dant. Inf. 29. C. Come ciascun menava spesso il morso Dell'unghie sopra se per la gran rabbia Del pizzicor, che non ha più soccorso.

8. Altra fig. [illegible] Rivezzar [illegible] la rabbia de' venti [illegible] Guid. Somm. 1. 95. [illegible] La crudele [illegible] venti inasprisce con le [illegible] onde. [illegible]

9. Di rabbia. [illegible] Della rabbia, *locuzione che* [illegible] [illegible] Comp. Dramm. 2. 12. [illegible] D'ogni parte [illegible] E sappiatemi [illegible] Cas. [illegible] guardar [illegible] Nè vagge della rabbia. Casott. Celid. 4. 33. Non gli [illegible] di rabbia. Mast. [illegible] [G. M.] D. rabbia *per Niente lo dicono tuttora,* [illegible] Della rabbia [illegible] di rabbia e non [illegible] rimaste [illegible] Fag. Commed. Dal suo non v'è di rab[illegible] *per quanto arrabbiatamente si cerchi, per quanto uno cerchi* [illegible]

Vale [illegible] † Non saperne di rabbia. *Non saperne nulla.* Fag. Rim. 2. 214. [illegible] non sa di rabbia Di quanto rappresenta, e [illegible]

[G. M.] *Intenersi giudicare o scegliere fra due* [illegible] *pera,* [illegible] *tutte due si suol dire* Fra il canchero e la rabbia non saprei qual m' prendere [illegible] *oppure* [illegible] Che preferireste voi la pace [illegible] e la guerra? Fra il canchero e la rabbia ci corre poco.

[T.] Rabbia. *Moto violento che spinge a nuocere ad altri o a se.* [illegible] D. 1. 7. Poi si rivolse a quella [illegible] labbia (*di Pluto*), dicendo: taci, maledetto [illegible] consuma dentro te con la tua rabbia. E 25. [illegible] E 14. [illegible] Capaneo [illegible] rabbia [illegible] al tuo furor [illegible] *la rabbia e l'effetto e il* [illegible] Tass. Ger. 2. 11. [illegible] Dura e di rabbia immoderata, immensa. Alf. Trag. Pomp. 1.

5. 2. Tu sazier [illegible] rabbia. Pur disegnavi, ed ingannar [illegible] Virg. [illegible] rabies.

II. [T.] *Quella de' cani o altri animali, e di persona morso da animale rabbioso.* Il canchero e la rabbia, *modo d'accennare mali estremi, non però da* [illegible] Prov. Tosc. 16[illegible] La rabbia è tra cani *per dire che i sentimenti e gli atti rabbiosi non si convengono agli uomini.*

III. [T.] *In senso più lato, Ogni sentimento tormentosamente veemente.* La rabbia e l'usura lo [illegible], *La rabbiosa avidità del denaro e de'* [illegible] — Rabbia dell'invidia [illegible] Invidiosa rabbia. Cors. Sen. Ben. Varch. 3. 26. Al tempo che Tiberio era imperadore [illegible] e fu quasi una rabbia pubblica, di spiare ed accusare chi sparlava di lui. [T.] Prov. Tosc. 316. Chi tutto vuole, di rabbia [illegible]

[T.] Morire, o, peggio Crepar dalla rabbia, *nel senso e di questo e de' num. preced.*

IV. *Per estens. fam. Brama* [illegible] *smodata.* [F. T-s.] Lod. Ar. Negrom. 3. 3. Ella è [illegible] tal voglia, che [illegible] tal rabbia D'esser con voi, che [illegible] [T.] Rabbia di marito, *Arrabbiar di marito. Ragazza che ne ha troppo smania.* — Ha la rabbia di stampare. Di [illegible]

[T.] Che rabbia!, *anco di cosa che eccita non grave sdegno. Lo dice* [illegible] *per impazienza, non nel senso che i tragici* [illegible] *tra parentesi dire* [illegible] O rabbia.

[T.] *Fam. in senso di* Stizza, *anche ragionevole, anche amorevole.* Quella sua [illegible] Quelle sue cerimonie stucchevoli mi fanno rabbia (*ci* [illegible] *chi ama e* [illegible] *e non vorrebbe che la* [illegible] *facesse scorgere a quello* [illegible]).

† **RABBIATO.** Agg. *Arrabbiato. Vive in qualche dial.* M. d. Pass. N. S. (Gh.) Fatti furibondi [illegible] cani rabbiati. E appresso [illegible] non senza effusione di [illegible] Jesù [illegible] parla rabbiati cani. [Camp. [illegible] Imp. [illegible] Si gettava in terra a modo di un cane rabbiato, non potea mangiare nè bere.

RABBIETTA. [T.] *Più che dimin. d'Odio, con senso di biasimo o di dispr.* [illegible] *nel Tes. nov. Lat.* [T.] Ha certe rabbiette [illegible] *Le più* [illegible] *e più impotenti.* Rabbiaccia, [illegible] *più* [illegible] *e* Rabbiuzza.

RABBINEGGIARE. Verb. ass. *Interpretare alla maniera de' Rabbini. Non com.* (Rosp. Son. 5. M.) Talor [illegible] rabbineggiando, [illegible] procura [illegible]

RABBINICO. [T.] Agg. Da RABBINO. [T.] Tradizioni [illegible] Letteratura rabbinica. Istituto rabbinico [illegible]

RABBINISMO. [T.] S. m. *Modo di studiare e trattare le tradizioni e le pratiche relig. nella credenza* [illegible] *quale i rabbini la tennero e tengono.*

RABBINO e **RABINO.** S. m. *Dottore nella legge ebraica.* [T.] *Secondo l'origine vale Maestro.* [illegible] *professore, o dottore,* [illegible] Rabbi. [illegible] B. [illegible] *lo pronunziano con un B.* [illegible] [T.] Gran rabbino [illegible] Menz. Sat. 5. [illegible] Esser dipinto con un libro in mano, Con un rabbino del [illegible] Cecch. Esalt. Cr. 5. 3. [illegible] saper [illegible] rabbino [illegible] hanno [illegible] canal del regno. Fr. Giord. Pred. R. E questi non [illegible] meno [illegible] più scaltri rabbini.

RABBIOLINA. S. f. Dim. di RABBIA. [T.] Men. [illegible] di Rabbietta e Rabbiuzza, *e troppo vezz.* [illegible] Fir. [illegible] 3. 1. 5. *Che* [illegible] *i bollon delle* [illegible] con una certa rabbiolina.

RABBIOSACCIO. [T.] *Agg. e sost. pegg. di* RABBIOSO. *Sempre di pers.*

RABBIOSAMENTE. Avv. Da RABBIOSO. *Con rabbia, Con stizza.* [illegible] S. Greg. (C) Quando le crudeli [illegible] più rabbiosamente [illegible] [T.] Segner. Pred. 442. Vi parrà di vedere che vi si avventi rabbiosamente [illegible] la [illegible] formidabile [illegible] 2. 372. [illegible] rabbiosamente per terra. Segner. Pred. 355. Rabbiosamente eseguire stragi. [illegible] 26. [illegible] rabbiosamente, che pecore, cani, galli [illegible] E 84. Se [illegible] a un serpente, vedrassi rabbiosamente [illegible] versare.

2. Fig. G. V. 11. 1. 20. (C) Venne rabbiosamente [illegible] tutti i loro ponti.

RABBIOSELLO. [T.] *Dim. fam.* di RABBIOSO. *Dispr.* [illegible] non senza vezz. [illegible] *Pop.* Lasc[illegible] passar la rabbiosell[illegible] — Rabbiosuc[illegible], *può valer dire* Ra[illegible] *mo di rabbia ma* [illegible] *e impotente.* Politica, Zelo rabbiosucc[illegible] V. [illegible]

RABBIOSETTO. *Agg. Dim.* di RABBIOSO. [T.] *Il* Rabiosulas [illegible] *ben tradurrebbesi* Rabbiosetto. Rabbiosetto *di pers.* Rabbiosetto *e di pers. e di cosa.* Rabbiosucc[illegible], *di pers. più che di cosa.* [illegible] VELENOSETTO.

RABBIOSISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* di RABBIOSAMENTE. *Il comparat.* [illegible] *S. Agost.*

RABBIOSISSIMO. *Agg. Superl.* di RABBIOSO. *Fiamm.* 3. 66. (C) Ed in esse accendeva[illegible] [illegible], il quale con [illegible] [illegible] l'animo, che quasi ad a[illegible] [illegible] conduceva.

RABBIOSO. *Agg. Infettato da rabbia.* [illegible] [Cont.] *Matt. Dur.* [illegible] 91. Sapendosi che la rabbia [illegible] *dei cani* non procede da altro che da umori malinconici generati in loro, si può agevolmente considerare che gli eccessivi caldi della state loro causino tale adustione negli umori, e gli eccessivi freddi del verno [illegible] sorte [illegible] e congelino il sangue, che gli fanno diventare malinconici e rabbiosi. *Col. Not.* [illegible] 40. Per acquetar il veleno del cane rabbioso [illegible] le foglie di arbore detto agnocasto, [illegible] a modo d'impiastro, e mettetele sopra la morsura. — *Lib. Mase.* [illegible] fa quello che il pazzo e maggiori cose, perchè [illegible] gli altri animali, e apprendono la rabbia. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 5. A guisa d'un cane rabbioso, collo stocco in mano corse addosso alla giovane. *Lamp.* *M. Pol. Mi.* E di questi gli cavano il fiele (*a gran serpente*) del corpo, e vendonlo molto caro, perocchè è la migliore medicina al cane rabbioso, dandone bere un piccolo danajo peso.

[T.] *Prov. Tosc.* 136. Guàrdati da can rabbioso e da uomo sospettoso.

2. *Per simil.* Adirato, Furioso. *Si usano a guisa di bestia arrabbiata; e si dice anche delle cose inanimate che imperversano, come sono i venti, il mare ecc. Dant. Inf.* 30. (C) E va rabbioso, altrui così conciando. *E appresso.* E poichè i due rabbiosi fur passati.

Qui a modo di sost. Petr. Son. 11. *part.* [illegible] (C) L'orsa rabbiosa per gli orsacchi suoi, Che trovaron di maggio aspra pastura, Rode sè dentro. *Alam. Avarch.* 10. [illegible] E nel grop[illegible] [illegible] [illegible] Che addosso a [illegible] rabbioso vada. *Car. En.* 9. 30. Come rabbioso ed affamato lupo, Al pieno ovile insidiando freme La notte, al vento ed alla pioggia esposto.

Petr. Ses. 3. 1. *part.* 1. L'aere gravato, e l'importuna nebbia Compressa intorno da rabbiosi venti, Tosto convien che si converta in pioggia. *Alam. Colt.* 1. 3. Tosto che il ciel tutti i rabbiosi venti Discacciando da sè zeffiro accoglie A distrugger fra noi la neve e 'l ghiaccio. Esce il cultivator dal [illegible] albergo. *E* 2. 43. Ai venti diedi [illegible] podesta D'empiere il cielo Di rabbioso furor di pioggia e neve.

3. *Per Smodato, Eccessivo. Dant. Inf.* 1. (C) Questi parea che contro me venesse Con la testa alta e con rabbiosa fame. *S. Gio. Grisost.* 54. Cessa al tutto la rabbiosa cupidità di ragunar pecunia. *Red. Esp.* 1. 63. Per lo soverchio e per le cose, rabbioso amore che portano a capo della loro scuola, non vogliono udire opinioni contrarie a quella. [illegible] *Tac. Da.* [illegible] 16. 10. [illegible] la figliuola (*di Vetere*), oltre a questo spavento, piena di luogo e rabbioso dolore [illegible] [illegible] Plauto suo marito. [G. M.] *Segner. Quares.* 11. [illegible] Voi mantenete quelle inimicizie rabbiose nel cuore.

RABBIOSO. *S. m.* [illegible] *T.* [illegible] *Mascal. Malattia che* [illegible] *de' cavalli e d'altri animali.* [illegible] *Mascal.* [illegible] 35. [illegible] [illegible] Rabbioso senza pericolo [illegible] medicabile. *E* [illegible] *cap.* 21. [illegible] Della cura di queste quattro [illegible] cioè Oppilato, Far[illegible] [illegible] [illegible] e Rabbioso.

RABBIOSUCCIO. [T.] V. RABBIOSELLO.

RABBIUCCIA. [illegible]

RABBIUZZA e **RABBIUCCIA.** *S. f. Dim.* di RABBIA. [illegible] [illegible] 13. 29. *Man.* Una sua fina [illegible] in mezzo al [illegible] [illegible]

RABBOCCARE. *V. a. Di nuovo abboccare.* (C) *Vive* [illegible] *senso* [illegible]

Rabboccare fiaschi [illegible] *vale Riempir* [illegible] [illegible] [illegible]

2. [Mor.] Rabboccare la carbonaja. *Gettar dentro alla rocchetta della carbonaja de' piccoli pezzi di legno chiamati* [illegible] *perchè è voce che viene da* Mozzare *per unirvi il fuoco.* [illegible] *che la rocchetta è la stessa che la rocchina dei* [illegible] [illegible]

RABBOCCATO. *Part. pass. e Agg.* Da RABBOCCARE.

2. **Fiasco rabboccato,** o sim., *si dice Quello che, già mezzo e poi stato ripieno.* (C)

RABBOCCATURA. *S. f. L'atto e l'effetto del rabboccare.* [illegible]

2. *Parlandosi di mura o sim., e il combaciare che fa il muro col suo appoggio fisso.* [illegible] [illegible] *Man.* Questo muro è composto di pura calcina e pezzetti di [illegible] ad uso di rabboccatura.

RABBONACCIARE. *Verb. att. e n. ass. e pass. Farsi bonaccia, Divenir tranquillo; e si dice propriam. del mare. Ocel. Past.* 173. (C) Parmi che quando [illegible] più sollecito di rappresentare il mare [illegible] rabbonaccia, che dì più tempestosamente ondeggi. *Sor. Ajolf.* 2. 8. [illegible] La mattina rabbonacciò un poco la fortuna, e trovâmsi verso Sardigna. [Laz.] *Bart. Ricr. sa.* 2. 5. [illegible] [illegible] che tempestano o rabbonacciano il mare, che attizzano o [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] o rasserenano l'aria, che disertano o fecondano la terra.

2. *Per simil. Mor. S. Greg.* (C) Per lo mio giudicio dispongo quando la tempesta della persecuzione [illegible] fuor, e quando ella si rabbonacci. [T.] *Mor. S. Gre.* La [illegible] fu rabbonacciata.

3. Rabbonacciarsi *nel trasl. vale Rappacificarsi. Franc. Sacch. nov.* 61. (C) Non [illegible] [illegible] notte la contesa, e la notte pure si rabbonacciarono come poterono. *E nov.* 85. Da tempo in tempo rabbonacciandosi con Gherardo, queste battiture ebbono [illegible]

RABBONACCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da RABBONACCIARE. *Bart. As.* 1. 6. (M.) Rabbonacciato il mare, e riformati e rimessi in assetto i legni, si tenero [illegible] a navigar più avanti.

† **RABBONDARE.** *V. a. Abbondare. Guid. Rim.* [illegible] (C) E [illegible] 'l beveraggio rabbondi entro nella sua gola.

RABBONIRE. *V. a. Abbonire, Rappacificare.* (C) [G. M.] M'è riuscito di rabbonirlo. — A forza di promesse l'[illegible]

2. *Dicesi anche ntr., e intr. pronom. per Porgiù l'ira e lo sdegno.* Es. [illegible] questa cosa [illegible] bestia, ma poi si rabbonì subito. *Fanf.*

RABBONITO. [T.] *Part. pass.* di RABBONIRE, *e come Agg.* [T.] Rabbonitosi alquanto. — Parve un po' rabbonito.

† **RABBRACCIARE.** *V. a. e n. ass. Di nuovo abbracciare. Com.* Inabbracciare. *Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (C) [illegible] da capo a rabbracciò. *E nov.* 6. *g.* 2. Rabbracciò da capo il figliuolo con [illegible] lagrime. *E nov.* 4. *g.* 5. Parati costoro, i giovani si rabbracciaro insieme.

2. † *Per Afferrare.* [Val.] *Pucc. Centil.* 11. 63. Rabbracciò la insegna Co' moncherin, ma pur sua forza [illegible]

3. † **Rabbracciare la speranza,** *fig. Ripigliar la speranza, Di nuovo compiacersi nella speranza, e sim.* [illegible] *Cod. Pers. fat.* 29. *p.* 84. (Gh.) E però è convenevole rabbracciare la speranza, la quale è prima via di salute, e non avere speranza di tenere le cose da non esser tenute.

† **RABBRECIARE.** *V. a. e n. ass. Restaurare, Rinarcire, Rassettare. Cecch. Dot.* 3. 3. (M.) [illegible] Da un murator, che e' vi condusse or l'anno Per rabberciarla, ch'ella può star poco A stracciarsi. V. RABBERCIARE.

† **RABBREVIARE.** *V. a. Abbreviar di nuovo. But. Inf.* 29. 2. (C) A compier questa opera si raccorci, cioè si rabbrevi.

2. [Val.] † *Per Semplicemente abbreviare. Pucc. Guerr. Pis.* 4. 31. Gli ambasciadori a loro rabbreviando l'ordinar [illegible] [illegible]

RABBRICCICARE e **RIMBRICCICARE.** *V. a.* [G. M.] *Raccomodare, Rassettare alla meglio.* [illegible] un soprabito, un par di scarpe mezze [illegible], ma che si possono rabbriccicare e portarle un altro poco. [illegible] [illegible] *fig.* — È un sonetto che non sarebbe cattivo, quando fosse rabbriccicato un poco [illegible] [illegible] [illegible]

[G. M.] [illegible] *fig.* È un uomo lavorante, e ogni giorno se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per sè, e per la famiglia. [illegible] [illegible] rabbriccica [illegible]

† **RABBRIVIDARE.** V. RABBRIVIDIRE.

† **RABBRIVIDIRE** e **RABBRIVIDARE.** *V. n. ass. e pass.* [illegible] *per* [illegible] *nel senso* [illegible] *Sentire una certa commozione di sangue con arricciamento di peli cagionato dal vedere o sentir raccontare cose orribili e spaventose.* [illegible] [illegible] *Pers.* 400. Rabbrividì il canuto.

2. [T.] [illegible] [illegible] i pensier in [illegible] rabbrividire. — Cose che fanno rabbrividire, *mettono paura, ribrezzo. Col rifl. men com.* [Val.] *Fag. Rim.* 5. 75. [illegible] donne oneste si rabbrividò, ma so son quelle il [illegible] V. *anche* RIBRIVIDIRE.

† **RABBRUNARE.** *V. a. Render più bruno.* [Fanf.] [illegible] *vale farlo più cupo. Stat.* [illegible] II. [illegible] 128. E se alcuno vorrà mutare lo panno in altro colore, ovvero rabbrunare il verde, possa... V. RIMBRUNARE e RABBRUNIRE.

RABBRUSCAMENTO. *S. m. Il rabbruscare. Lib. Pred.* (C) Sopraggiunse uno inaspettato rabbruscamento d'aria.

RABBRUSCARE. *V. n. pass. e ass. Si dice propriamente de' Turbarsi del tempo, sovente con freddo.* [illegible] *anche* [illegible], *ma col suono dice aspro e cupo. Varch. Stor.* 11. 350. (C) Il tempo si rabbruscò in [illegible], e ne venne repentinamente una grossissima scossa d'acqua (*in altri testi si legge* rabbujò). *Soder. Agric.* 16. (Man.) Quando nel mezzo del dì sereno si vede in un tempo rabbruscare l'aere, è da temere di pioggia.

[illegible] *tempera.* [T.] Rabbrusca verso levante.

2. *Trasl.* [illegible] *Bel. Lett.* 1. 184. Ella rabbruscatasi il volto, e con voce mezza di collera e di compassione mi chiama crudele. [G. M.] Di prima [illegible] allegro, ma poi cominciò a rabbruscarsi.

RABBRUSCATO. *Part. pass. e Agg.* Da RABBRUSCARE. (C) [T.] *Segnatamente rifl.* Rabbruscatosi il tempo.

2. *Trasl. Segn. Stor.* 16. 652. (C) Ma egli rabbruscata la fronte, e raggrottate le ciglia, disse che [illegible] [illegible]

RABBRUSCOLARE, *e anco* **RIMBRUSCOLARE.** *V. a.* [G. M.] [illegible] *Racgranellare una somma, una quantità, a forza di piccole porzioni.* Un po' da uno, un po' da un altro, [illegible] rabbruscolate trecento lire per [illegible] quella povera donna. — Bisogna vedere se fra tutti si può rimbruscolare una sommaccia, per comprare un po' di letto a quella famiglia.

† **RABBRUZZARE.** *V. n. pass. Oscurarsi, Farsi bujo.* [illegible] [illegible] [illegible] *Turpino.* [illegible] *Morg.* [illegible] *per Fusc.* [illegible] *Lor. Med. Canz.* 58. 4. (C) Poi gli disse: e' si rabbruzza, Sta [illegible] a domattina. *Ciriff. Calv.* 3. [illegible] [illegible] il tempo si rabbruzza Verso di [illegible] V. BRUZZICO e BRUZZOLO.

† **RABBRUZZOLARE.** *V. n. pass. Rabbruzzare. Ciriff. Calv.* 7. 72. (C) E par che l'aria si stringa, e rabbruzzoli.

RABBUFFAMENTO. *S. m. Il rabbuffare, Scompigliamento, Disordinamento. Nov. com. Filic.* 1. 34. (C) I capelli con [illegible] rabbuffamento occupavano [illegible]

2. E *detto dell'aria fig. Vas. Op. Vit.* 1. 159. (Man.) Nella quale pittura con molt'arte e destrezza [illegible] il rabbuffamento [illegible] e la furia della pioggia e de' venti ne' travagli delle figure.

RABBUFFARE. *V. a. e n. pass. Scompigliare, Avviluppare, Disordinare, e si dice, per lo più, di cose di [illegible] di peli e di penne; il che anche dicesi* Rabbaruffare. [illegible] *questo con* baffo *di* [illegible] *Rammenta* Buffa. [illegible] [illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. (C) Messesi le mani ne' capelli e rabbuffatigli, e stracciatigli tutti, cominciò a gridar forte. *Bern. Orl.* 38. 15. [illegible], e con la testa [illegible] rabbuffa. [illegible] [Man.] *Fl.* 16. 612. Qual due [illegible] [illegible] [illegible], forte stridendo Sovra un erto dirupo si rabbuffaro. [illegible] gridando [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Fed.* [illegible] Questo mondo è una [illegible], [illegible] [illegible] si rabbuffa.

3. *Parlandosi di temporale, e sim. vale* [illegible] [illegible] [illegible] Il tempo [illegible] [illegible] a rabbuffarsi. [illegible] *Bart.* [illegible] 1. 8. (M.) Fa che [illegible] e si metta [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible], infuria, come fa quando fa da vero [illegible] tutti i passeggieri l'un dopo l'altro [illegible] la [illegible]

4. *Fig.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Antonio Vetere, de' grandi di Macedonia, asso-

[illegible] il rabbuffato da Benedetto [illegible]

2. Rabbuffarsi per Azzuffarsi insieme. [illegible]

[illegible]

RABBUFFATO. Part. pass. e Agg. Da RABBUFFARE. [illegible]

[illegible]

[illegible] rabbuffi. [illegible]

[illegible]

RABBUIARE. [illegible]

[illegible] Guardi piuttosto, Che [illegible]

[illegible] naturale, ad essere grossa di neve [illegible]

2. [illegible] Farsi notte. [illegible] Quel [illegible] ma a costì [illegible] mai ha se [illegible] che s' abbia?

3. [illegible] Si fa notte di [illegible]

4. [illegible] che par un Giostra. Ma, s' egli [illegible] tra ragazzi [illegible]

RABBUIATO. Part. pass. e Agg. Da RABBUIARE. [illegible]

RABDOFORO, RABDOLOGIA, RABDOLOGICO, RABDOMANTIA, RABDOMANTE, RABDOMANTICO [illegible]

RABDOMANZIA e † RABDOMANZIA. [illegible]

[illegible]

RABESCARE. [illegible]

RABESCATO. Part. pass. e Agg. Da RABESCARE. [illegible]

532. [illegible] rabescato [illegible] bellissimo [illegible] padre [illegible]

2. [illegible]

RABESCATURA. S. f. [illegible] Lavoro fatto a modo di rabeschi. [illegible]

RABESCO. S. m. Fregio formato di foglie e fiori, e [illegible] tirate in rabesco, a con altre [illegible] Arabeschi. [illegible]

[illegible] Cosimo [illegible] rabeschi d'oro.

2. Per [illegible] fatte a capriccio per [illegible]

[illegible] rabeschi [illegible] sulla sabbia, [illegible] a casa, [illegible]

[illegible] certi rabeschi [illegible] rabeschi?

3. [illegible] La sua figura [illegible]

[illegible] Levare i rabeschi col ferro, [illegible] rabeschi da [illegible]

RABESCONE. S. m. [illegible] Rabesco. [illegible]

RABICANO. S. m. [illegible]

RABIDAMENTE. [illegible]

RABIDISSIMO. [illegible] Superl. di RABIDO. [illegible] rabidissimo [illegible]

RABIDO. Agg. [illegible]

2. [illegible]

RABINO. [illegible]

RABINO. V. RABBINO.

RABULA. S. m. [illegible]

† RACANELLA. S. f. [illegible]

† RACCAMATURA. [illegible]

† RACCANTIERATO. Part. pass. e Agg. Da RACCANTIERARE. [illegible]

RACCAPEZZARE. V. a. e ass. Raccozzare, Rinvenire. [illegible] raccapezzare [illegible] poter [illegible] cavarne costrutto, raccapezzarla, cosa [illegible] alcuna. *Bellin.* [illegible] 112. E raccapezza [illegible] professore [illegible] *Buon.* [illegible] 2. 6. *Mem.* Dopo [illegible]

E [illegible] 137. [illegible] sono sparsi in diversi [illegible] non [illegible] totalmente non mi saprei raccapezzare.

2. *Mettere insieme cosa a cosa e con diligenza, Ordinare* [illegible] 2. 3. [illegible] questa cosa, e che non ci [illegible] tener pazz[illegible]

3. *Vale anche Comprendere, Intendere quello che altri dice o fa.* [illegible] 91. [illegible] 89. [illegible] 10. [illegible] stato [illegible] se io potessi raccapezzare che fusse [illegible] degli [illegible]

(T) [illegible] *viene dalla immag. di chi* [illegible] *prenne quest'* [illegible] *capo* [illegible] *almeno de' cap* [illegible] *Raccattare, Accappare,* [illegible] *di due* [illegible] più cose, [illegible] più verità, *raccogliendo gl' indizi, i segni.*

T. Raccapezzare, leggendo, le lettere d' uno scritto [illegible] — Raccapezzarne il senso. — Dal [illegible] non ho raccapezzato nulla.

[illegible] *Per* [illegible] *più dire a Raccapezzare con qualche fatica o almeno attenzione della mente,* [illegible] *pieno. Ma si* [illegible] *anche* [illegible] *tratto con* [illegible] *zione, e la prima* [illegible] T. [illegible] — [illegible] un fatto che ci si voleva nascosto, o non [illegible] per se.

Per ell. col Che. T. Ho raccapezzato che la cosa è appunto il contrario di quel che volevano farla credere.

[illegible] T. [illegible] *di Raccogliere per* [illegible] *pensier* [illegible] *Ma Raccapezzare* [illegible] *dall' immag.* [illegible] *propria memoria o nel proprio giudizio* [illegible] *a riconoscere* [illegible] raccapezzo poco, e intendo meno.

[illegible] Non si saprebbe raccapezzare. *Non sapere* [illegible] *dove dovesse andare, che pensare, che* [illegible] Non [illegible] raccapezzare. — [illegible] raccapezza? Ora mi raccapezzo [illegible] *il filo,* [illegible] *con la memoria* [illegible] *le parole e alle cose, continuare* [illegible] *il pensamento.*

[illegible] Aveva smarrito la strada [illegible], guardando al campanile del duomo, mi raccapezzai.

[illegible] T. Non si raccapezzare se sia [illegible] *per le scrivere* [illegible]

[illegible] *Cors.* *Segr. Fior.* *Ghz.* 2. 3. [illegible] RACCAPEZZARE.

[illegible] Raccapezzare, *Trovare da unire insieme alcune cose,* [illegible] *o venirne a capo come per* [illegible] Stamani [illegible] raccapezzato in piazza [illegible]

[illegible] T. [illegible] Raccapezzare un po' [illegible] *ma con qualche* [illegible] *non facea.*

[illegible] Raccapezzare per la cena, per aver qualcosa [illegible] *necessario* [illegible]

RACCAPEZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da RACCAPEZZARE. M.

RACCAPICCIARE. *V.* [illegible] Non [illegible] 10. [illegible] LUCIARE.

RACCAPITOLARE. [illegible] una cosa. [illegible] *Malesp.* 198. [illegible] 38. [illegible] lunga mena. *Camp.* [illegible] così da capo [illegible] consiglio [illegible]

RACCAPITOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da RACCAPITOLARE. [illegible] M.

RACCAPPARE. [illegible] *Morg.* [illegible] padella [illegible]

RACCAPPELLATO. *Part. pass. e Agg.* Da RACCAPPELLARE. [illegible]

2. Vino raccappellato. *Pap. Nat. Umid.* 140. [illegible] raccappellato [illegible]

RACCAPRICCEVOLE. [illegible] *Ch* [illegible] 2. 7. *Morg.* [illegible] fanno le [illegible] nelle [illegible] morte senza morte, [illegible]

RACCAPRICCIAMENTO. *S. m.* [illegible] *Fr.* [illegible] 91. [illegible] raccapricciamento [illegible] 31. [illegible] queste sono le [illegible]

RACCAPRICCIANTE. *Part. pres.* da RACCAPRICCIARE. *Che raccapriccia.* [illegible] della [illegible] di seno. Suono raccapricciante [illegible]

RACCAPRICCIARE. [illegible] *pass.* [illegible] *un certo* [illegible] *movimento di sangue con arricciamento di peli che per* [illegible] *viene dal vedere o dal sentire cose* [illegible] [illegible] raccapricciava [illegible] ancora [illegible] si dice [illegible] raccapriccio, [illegible] 2. 2. Questi [illegible] *Morg.* 15. [illegible] 8. [illegible] *F.* 12. 7. [illegible] nelle botteghe [illegible]

2. [illegible] Raccapricci [illegible] 361. [illegible] *Morg.* [illegible] 70. [illegible] terra [illegible] Della qual cosa assai [illegible] 7. 20. [illegible] 13. 41. [illegible] *Med.* [illegible] 2. 1. [illegible] *Morg.* [illegible] 2. [illegible] raccapricciò [illegible]

2. [illegible] *del mare.* [illegible] 6. 9. [illegible] raccapricciare [illegible]

RACCAPRICCIARE. [illegible] *Pia com.* [illegible] raccapricciare [illegible]

RACCAPRICCIO *e* **RICAPRICCIO.** *S. m. Il* [illegible] [illegible] raccapriccio, [illegible] M. 43. [illegible] Nel suo [illegible] la favella levato [illegible] per raccapriccio.

T. [illegible] *o terrore che* [illegible]

RACCAPRICCIOSO. *S. m.* [illegible] *Cons.* [illegible] *S. Pietro.*

RACCARTOCCIARE. [illegible] *Tav.* [illegible] 2. 2. 1. [illegible]

RACCATTAMENTO. *Part. pass. e Agg.* Da RACCATTARE. [illegible] M.

RACCATTAMENTO. *S. m.* Da RACCATTARE. Non com. [illegible] *qualche* [illegible] *Rib. Satir.* 18. [illegible] della sua anima redenzione.

RACCATTARE. *Verb. a.* *Ricuperare*, *Tor* [illegible] [illegible] raccattare [illegible] *Ricompera* [illegible]

[illegible] raccattarla [illegible] caduta [illegible] campa [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] dalla [illegible]

3. Raccattare *si dice anche del Raccogliere e Mettere insieme frutti della terra, e delle biade raccolte.* M.

[T.] *Pr.* [illegible] *Tes.* 237. [illegible] che toccano [illegible]

4. *Per* [illegible] *Mettere insieme, Acquistare.* *Malm.* [illegible] 37. [illegible] 44. [illegible] legarne [illegible] gran [illegible] a poco raccattate, [illegible]

[illegible] 322. Non raccattare [illegible] *Non si fa fascio d'ogni erba* [illegible] *d'ogni pace.*

[T.] Raccattare danaro. *Raccoglierlo, anche di* [illegible] *per farne* [illegible]

5. Raccattare *per* [illegible] *Ricuperare,* [illegible] senza [illegible] *Fr.* [illegible] raccattare [illegible] raccattare. [illegible] 2. 41. [illegible] ricuperati [illegible]

6. *Per* [illegible] *Tes. Br.* 7. 49. [illegible] raccattata [illegible] 108. [illegible] raccattati [illegible] raccomando [illegible]

7. Raccattare *anime a* [illegible] *Far che* [illegible] guadagno [illegible] raccattate a Dio.

8. [illegible] *terra* [illegible] non [illegible] verso [illegible] addosso. [illegible]

9. Raccattare [illegible] *del Rippef* [illegible] *le maglie* [illegible] Raccatta le maglie della [illegible]

RACCATTATICCIO. [T.] *S. m.* *Materia raccattata* [illegible] che [illegible]

RACCATTATO. *Part. pass. e Agg.* Da RACCATTARE.

2. Essere il mal raccattato, *dicesi per* [illegible] Non [illegible] *Sport.* 5. [illegible] quattro o cinque lire, io sarei il mal raccattato.

3. [T.] [illegible] *e Fig.* Raccattato a modo [illegible]

[illegible] *questa voce* [illegible] *Bardi*

RACCATTATORE. [T.] S. m. verb. d. RACCATTARE. [illegible] noschè, Di cinque, [illegible]

RACCATTATRICE. [T.] S. f. e quindi agg. di RACCATTATORE.

RACCATTATURA. [T.] S. f. *La cura che si fa del* [illegible] *e che possono servire a quel che* [illegible] *le quali ha senso* [illegible]

RACCATTARE. [illegible] *Ricercare* [illegible] *in senso differenza* [illegible] *per essere* [illegible] *parte* [illegible] *dell'uso. Raccattare* [illegible]

RACCATTO. [T.] [illegible] *questa voce.*

RACCENCIARE. V. a. *Rattoppare i panni vecchi.* [illegible] *Raccenciare* [illegible] *panni erano raccenciati.* [illegible]

[T.] [illegible] *Per estens. d'altro che di panni, ma* [illegible] *per mandare a rifarare e* [illegible] *selvale* [illegible] *e provvedersi di nuove* [illegible]

2. [illegible] *Med. conz.* [illegible] *più* [illegible] *raccenta.* [illegible] *Lett.* [illegible] *luogo con* [illegible] *onde bisogna raccenciarlo nel miglior modo.*

3. *Fig.* *Raffazzonare, racconciare.* [illegible] *Lett.* [illegible] *Bernard.* [illegible] *la sua maggior tenenza, la superbia* [illegible]

[T.] [illegible] *abbia un po' meglio* [illegible] *le cose* [illegible] *perchè* [illegible]

RACCENDERE. V. RACCENDERE.

RACCENDIMENTO. V. RIACCENDIMENTO.

RACCENNARE. V. n. ass. *Accennare di nuovo, e* [illegible] *compiutamente.* [illegible] *di nuovo con parole,* [illegible]

RACCENTRARE. [T.] V. a. *Accentrare con* [illegible] *Raccentrare* [illegible] *Raccentrare* [illegible]

RACCERCHIARE. V. a. *Accerchiar di nuovo.* [illegible] *con lunghezza* [illegible]

2. † *Per Circondare, o semplicem. Accerchiare.* [illegible] *Dopo che raccer* [illegible]

3. [illegible] *sotto* [illegible] *e dopo che* [illegible] *ben rinchiuda imprecisi.*

RACCERTARE. V. a. *Certificare.* *Segner. Crist.* [illegible] *raccertato che è* [illegible]

2. [illegible] *Bent. Purg.* [illegible] *Tass. Ger.* 8 [illegible] *non si raccerti.*

RACCERTATO. Part. pass. e Agg. Da RACCER- [illegible] *Bemb. Asol.* 2. 113. [illegible] *ritornati,* [illegible] *Berenice, posta del* [illegible] *accertatasi.*

RACCESO. Part. pass. e Agg. Da RACCENDERE. [illegible] *Raccesas e Bella* [illegible] *Nov.* 8. [illegible] *la camera e racceso il lume, trovò la fante* [illegible] *letta posta.*

2. *Trasl.* [illegible] 3. g. 8. [illegible] *Raccesosi nell'ira* [illegible] *Nello sdegno raccesosi* [illegible] *stette ne* [illegible] *fermo.*

RACCETTAMENTO. [T.] *Atto del raccettare, sempre persona e quasi sempre per salvarla da pena e da altro pericolo.* [T.] [illegible] *non* [illegible] *parte di complicità.* — [illegible] *uso* [illegible] *raccettati* [illegible] *Nel senso* [illegible] *Raccettamento,* [illegible] *che* [illegible] *raccettamento,* [illegible] *Dare ricetto* [illegible] *Dare raccetto* [illegible] *Zenone. Sche.* [illegible] *Com.* [illegible] *dato racceso in casa* [illegible]

RACCETTARE. V. RICETTARE.

RACCETTATO. V. RICETTATO.

RACCETTATORE. V. RICETTATORE.

RACCETTATRICE. V. RICETTATRICE.

RACCETTO. [T.] [illegible] RACCETTAMENTO. — E V. RICETTO.

RACCHETARE. V. a. *Far restar di piangere.* *Bocc. Nov.* 7. g. 2. [illegible] *quanto la sua sventura* [illegible] *singhiozzare* [illegible] *se* [illegible]

[illegible] *pass. per Restar di piangere,* [illegible] *e* [illegible] *raccol* [illegible] *Sacch.* [illegible] *pur* [illegible] *racchetò.*

2. *Fat. a Restar* [illegible] *di cuore* [illegible] *Cecch.* [illegible] *e si racchetò* [illegible] *parte* [illegible] *Secret.* [illegible] *racchetare* [illegible] *dentro* [illegible] *con Chetarsi al pianto o A quietarsi* [illegible]

3. **Racchetare** per *Quietare Rappacificare.* [illegible] *Post.* [illegible] *Come il* [illegible] *si racchetò* [illegible] *stampa a pag.* [illegible] *Racchetossi* [illegible] *seppor* [illegible] *Se* [illegible] *alcuni* [illegible] *hanno fatto accorto, cioè* [illegible]

4. [illegible] *Pucc. Centil.* 9. 11. [illegible] *la gente si fu* [illegible]

RACCHETATO. [illegible] **RACCHETO.** Part. pass. e Agg. Da RACCHETARE. *Bocc. Nov.* 10. g. 7. [illegible] *racchetata* [illegible] *questi tre* [illegible] *disse a* [illegible]

RACCHETTA. S. f. *Racchetta* [illegible] *Spagn* [illegible] *Fran.* [illegible] *si chiama* [illegible] *tempo di Menzo* [illegible] *Fior.* 3. 11. [illegible] *la racchetta* [illegible] *Malm.* 3. 58. [illegible] *Gal. Sist.* 134. [illegible] *la palla* [illegible] *con la racchetta* [illegible] *Le racchette per giocare a* [illegible] — V. LACCHETTA.

2. [Val.] *Anco il giuoco che si fa colla racchetta.* *Adim. Sat.* 2. *Il giuoco della racchetta e pal-* [illegible]

RACCHIOCCIARE. V. [illegible] *e più spesso* [illegible] *Racchiocciare in forma di chioccole.* [illegible] *Pianterens. di* [illegible]

RACCHIOCCIATO. Part. pass. e Agg. Da RACCHIOCCIARE. *Segnali. Esp.* [illegible] 19. [illegible] *si partivano dal fondo del vaso* [illegible] *mezzo cerchio*

[illegible] *racchiocciare* [illegible] *palma.*

RACCHIUDENTE. [T.] Part. pres. di RACCHIUDERE. [T.] [illegible]

RACCHIUDERE. V. a. *Chiudere.* *Serrar dentro,* *Rinchiudere.* [illegible] *non per Aprire, ma per Chiudere, in Stat.* *Pert.* *e altri poi, in questo senso.* [illegible] *Boez. Nov.* 1. g. 5. [illegible] *Fosseno* [illegible] *parte del* [illegible] *e racchiuse.* [illegible] 3. [illegible] *quale* [illegible] *Dant. Inf.* 33. [illegible] *si racchiuso* [illegible] *Mascal.* [illegible] 2. [illegible] *di sale, acciò che la* [illegible] *racchiuda.* [illegible]

2. [T.] [illegible] *ne racchiude in sè di* [illegible] *dice qualcosa di più preciso che* [illegible]

3. [illegible] *Per Impedire.* *Petr. Canz.* 12. 7. *part.* [illegible] *racchiuse il passo.*

RACCHIUSO. Part. pass. e Agg. Da RACCHIUDERE. [illegible] *Red.* [illegible] 5. [illegible] *per piacere Delle vergini* [illegible] *racchiuse in sacro* [illegible] 33. [illegible] *passati* [illegible] *si racchiuse, nel ghiaccio* [illegible]

RACCHIUSTO. Part. pass. di RACCHIUDERE. *Cecch.* [illegible] p. 235. [illegible] *Tass.* 6. [illegible] 3. 335. [illegible] *quel prima stava* [illegible]

RACCIABATTARE. V. a. *Racconciare. Rattoppare,* [illegible] *Cecch.* [illegible] 24. [illegible]

RACCIABRIRE. V. a. [illegible] *Bacch.* [illegible] *topp* [illegible]

† **RACCIGNERE.** V. RICINGERE. [illegible] *Sangere.*

RACCOCCARE. V. [illegible] *ass.* *Replicare, Reiterare.* [illegible] 21. 30. [illegible] *terra* [illegible] *raccocca.* *Bern.* [illegible] 3. 16. [illegible] *raccocca,* [illegible] 1. 45. [illegible] *una scossa raccocca.* [illegible]

2. † *Raccoccare* [illegible] *o Mandare o Spedire* [illegible] 21. 12. [illegible] *a bada,* [illegible] *raccocca.*

3. **Raccoccarla a uno,** *vale Fargli qualche danno,* [illegible] *Colt.* 1. 29. [illegible] *Se* [illegible] *pensasse,* [illegible] *a* [illegible]

RACCOCCATO. Part. pass. e Agg. Da RACCOCCARE. [illegible] 12. 719. [illegible] *raccoccarogli* [illegible]

† **RACCOGLIENDOLO.** S. m. *comp.* *Spazzaturajo,* *Raccoglitore* [illegible] *Bellin.* [illegible] 34. [illegible] *raccoglienzolo,* [illegible] *ne da* [illegible]

† **RACCOGLIENZA.** S. f. *Accoglienza.* [illegible] *Stor.* [illegible] 12. 223. [illegible] *vedere Apollonio, e* [illegible] *raccoglienza da* [illegible] *Bern.* [illegible] 2. 232. [illegible] *tutte* [illegible] *Stor.* [illegible] 80. [illegible] *Apollonio, e* [illegible] *raccoglienza.* [illegible] *Invent.* 5. 4. [illegible] *vedere le raccoglienze che si facevano insieme* [illegible]

2. † *Per* [illegible] *Geod.* 184. [illegible] *E perà si* [illegible] *questa raccoglienza con Dio* [illegible] *virtù d'impetrare ogni* [illegible]

RACCOGLIERE e **RACCORRE.** V. a. e n. ass. [illegible] *Cogliere e Raccogliere,* [illegible] *RACCOGLIERE.* *Bocc. Nov.* [illegible] 8. [illegible] *che raccolti avea, disse a* [illegible]

2 [illegible] ogni altro [illegible]

[illegible] *Mon[illegible]* [illegible] raranno a [illegible]

3 [illegible] per non [illegible] a terra, [illegible] nel raccogliere, [illegible] battere.

4 [illegible] *Prov.* Chi semina vento, raccoglie tempesta.

[illegible]

5 [illegible]

6 [illegible]

7 [illegible]

8 [illegible]

9 [illegible]

10 [illegible]

11 [illegible]

12 [illegible]

13 [illegible]

14 [illegible]

15 [illegible]

16 [illegible]

17 [illegible]

18 [illegible]

19 **Raccogliersi** [illegible]

20 **Raccogliersi**, [illegible]

21 [illegible]

Raccogliere lo spirito, l'alito, il fiato, [illegible]

Raccogliere gli spiriti, [illegible]

22 **Raccogliere il freno** [illegible] Ma tempo viene [illegible]

[illegible]

23 **Raccogliere il parto**, [illegible]

24 **Raccogliere i passi** [illegible]

25 **Raccogliere la mente in Dio** [illegible] La tua mente raccorri [illegible]

26 **Raccogliere le vele** [illegible]

[illegible]

27 **Raccogliere l'ombre** [illegible]

28 **Raccogliersi a casa** [illegible]

29 **Raccogliersi ad uno** [illegible]

30 **Raccogliersi ad un oggetto** [illegible]

31 **Raccogliersi insieme** [illegible]

32 **Raccogliersi in un luogo**, [illegible]

33 **Raccogliersi sopra medesimo** [illegible]

[illegible]

11 [illegible]

[illegible]

[illegible] Che mal semina, mal raccoglie.

[illegible] da terra o da altra parte [illegible] veder [illegible] da me disgiunte, [illegible] per nel tristo cesso [illegible] la raccoglie [illegible] e un altro raccoglie [illegible]

[illegible] Raccogliere il guanto gettato a sfida, [illegible] anche [illegible] spada [illegible]

[illegible] Raccogliere [illegible] non si sperdano [illegible] Chi non raccoglie [illegible]

[illegible] — L'uomo raccolto — Raccogliere [illegible]

[illegible] Fig. Raccogliere [illegible]

[illegible] Cars. [illegible] 3 Carun [illegible] Ma per esser loro [illegible] guerra [illegible] al presente [illegible] per menarle a [illegible]

[illegible] Meno ordinatam [illegible] raccoglie la [illegible]

[illegible] gli oppressi [illegible]

[illegible]

Raccoglier vestito. Non è ancora disteso, ma [illegible]

[illegible]

[illegible] Riunirsi [illegible]

[illegible]

sentì che [illegible] rebbe [illegible] per [illegible]

[illegible] quasi [illegible] Raccogliere [illegible]

XII [illegible] Questa [illegible] raccolta [illegible] l'assenso [illegible] perchè si [illegible] buono o non buono, [illegible] della mente.

XIII [illegible] Raccoglia [illegible] Raccoglia [illegible]

RACCOGLIMENTO. S. m. Il raccogliere. [illegible]

2 [illegible] guerra [illegible] della terra, ovvero [illegible]

3 [illegible] Fanf.

4 Atto [illegible] Fanf.

5 [illegible]

RACCOGLITICCIO. [illegible] Lo stesso che Collettivo, [illegible]

[illegible] in terra, [illegible]

RACCOGLITORE. Verb. m. di RACCOGLIERE. [illegible]

2 [illegible] Compilatore. Cocch. [illegible]

RACCOGLITRICE. S. f. di RACCOGLITORE. Collectrix. [illegible]

[illegible]

RACCOLTA. S. f. [illegible] anche [illegible] di frumento [illegible]

[illegible] La campagna promette una bella raccolta. [illegible] Vendere a raccolta, a tempo della raccolta.

[illegible] Raccolta d'acque. Scam. V. Arch.

[illegible] il corso e moto, [illegible] Raccolta [illegible]

2 Macinare a raccolta, si dice delle Mulina, che non avendo acqua [illegible] aspettano che l'acqua si ramni, e si accolga [illegible]

3 [illegible] Segner. [illegible] la raccolta [illegible]

4 [illegible] Far raccolta. [illegible]

5 [illegible] Cr. 9. 28. Quando [illegible]

6 [illegible] compagnia [illegible] Fanf.

7 Adunanza [illegible] Fanf. [illegible]

8 [illegible]

9 [illegible] Cors. [illegible]

10 [illegible] Fanf.

11 [illegible] Mangiare la raccolta in erba. [illegible]

12 Sonare a raccolta. Sonar raccolta. [illegible]

13 [illegible] Sonare a raccolta. [illegible]

14 Raccolta per Accoglimento. [illegible]

RACCOLTAMENTE. Avv. Da RACCOLTO. Con raccoglimento. [illegible] Dal [illegible]

RACCOLTETTO. [illegible] Dim. di RACCOLTO [illegible]

RACCOLTINA. S. f. Dim. di RACCOLTA (Fanf.) [illegible] per nozze o simi occasioni e pretesti.

RACCOLTINO. [illegible] Dim. di RACCOLTO nel senso di stanza, [illegible] non grande e pure [illegible]

RACCOLTO. Part. pass. e Agg. da RACCOGLIERE [illegible] le raccolte [illegible] rotondi [illegible] *Pitt* [illegible] 2 *part* [illegible] raccolto [illegible] che [illegible]

2. [illegible] se raccolse [illegible]

3. T. *Intimamente, e della stare procon* [illegible] *Car.* [illegible] Il [illegible] se raccolse, a [illegible] da [illegible] sua sponda [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 2 *part.* [illegible] Ma, poichè [illegible] amoroso [illegible] raccolto [illegible] un [illegible] oceano [illegible] e [illegible] se raccolto [illegible] *Dan. Inf.* 22 [illegible] raccol [illegible] 47 (M.) [illegible] raccolto, attendevano che [illegible] gran colpo [illegible]

4. T. *Della mente e dell'attenzione.* S. *Bern.* *Tr.* [illegible] *Dav.* [illegible] *Borg.* 4 [illegible] se [illegible] pensare [illegible] raccolta [illegible] *Segner. Crist. instr.* 1, 0 [illegible] Gerusalemme [illegible] stavano [illegible] e quasi [illegible] genuflessi [illegible] sopra [illegible]

5. [illegible] *Della mente e dell'animo.* [illegible] un [illegible] pensiero [illegible]

6. [illegible] *Rannicchiato.* *Dant. Inf.* 15 [illegible] [illegible] si [illegible] continuamente [illegible] *Dant.* [illegible] Tra [illegible] tutta [illegible]

7. [illegible] *tutto in se stesso, e dimostra ben proporzionato.* *Benv. Cell.* 2. 4. [illegible] ascoltati [illegible] degli strumenti [illegible] ripieno [illegible]

8. [illegible] *Stor. Eur.* [illegible] 6. [illegible] il resto [illegible] perso [illegible] bello [illegible] sottile [illegible] grossa [illegible] raccolto [illegible] *Redi, Annot. Ditir.* [illegible] raccolto [illegible]

9. *Per Non sciolto.* *Sagg. nat. esp.* 175 [illegible] che [illegible] sorta di [illegible] raccolto [illegible] subito a fumar [illegible] le tazze.

10. T. [illegible] *Di stanza, o altro luogo non grande e* [illegible] *raccolto.*

11. [illegible] *Per Chiuso.* [illegible] Non [illegible] la nave [illegible] raccolta [illegible] a [illegible]

12. [illegible] *Raccolto.* [illegible] *Inf.* 4. 85 [illegible] raccolto [illegible] le gambe raccolte.

13. [illegible] *Aggruppato.* *Ordi. Sanit.* 3. 67 [illegible] sangue.

14. Raccolto [illegible] *Aggiunto di quei* [illegible] *unite,* [illegible] *raccolte* [illegible] *Sagg. nat. esp.* [illegible] 3. 7 (M.) [illegible] raccolgono [illegible] sono appresso [illegible]

15. [illegible] *Compendiato.* *Tass.* *Dia.* 2. 108. [illegible] raccolta [illegible] spesi [illegible]

16. [illegible] *Per Conseguito.* *Dant. Par.* 5 [illegible] *Se la cosa* [illegible] raccolto [illegible]

17. [illegible] **Ben raccolto** [illegible] *Non* [illegible] 1. 100. [illegible] 142 [illegible]

RACCOLTO. S. m. [illegible] raccolta [illegible] *Pr.* [illegible] 20 (M.) [illegible] raccolto [illegible]

2. [illegible] *tempo della raccolta.* *Benv. Cell.* 1. 5 [illegible] raccolto [illegible]

3. *Raccolto di cose* [illegible] *Non com.* [illegible] 1. 2. 12 (M.) [illegible] raccolto [illegible] che [illegible] raccolto [illegible]

4. *Per Raccolta o Scelta di certi pezzi di scritture.* [illegible] *Pros. Rezon.* [illegible] 13 [illegible] raccolto, che [illegible] nostro [illegible]

5. *Foglio o libro dove si registrano spese o altro* [illegible] *Stat. Mercat.* 32 [illegible] raccolto [illegible] tutte.

6. **Raccolta,** *si dice anche La somma raccolta da un conto, e più partite sommate insieme.* Cr. *nella v.* **Montare.**

[illegible] *Sant. Sal.* 2. Egli erra nel raccolto [illegible]

7. [illegible] **Raccolto di parole** *Discorso* [illegible] [illegible] raccolto [illegible] piacere.

†**RACCOLTORE.** [illegible] **RACCOGLIEFE.** *Chi* [illegible] [illegible] *Bosc.* 2 [illegible] autore, che [illegible] raccoglitore [illegible] *Pros. fior.* 2 [illegible] Stabeo [illegible] scavano per [illegible]

RACCOLTUCCIA. [illegible] S. f. *Dim. attenuat.* di Raccolta. [illegible] una raccoltuccia.

T. [illegible] *Nel senso notato di* Raccoltina, ma più attenuat. [illegible]

RACCOLTUCCIACCIA. [illegible] S. f. *Dimin. dispr.* di Raccolta. [illegible]

RACCOMANDABILE. [illegible] *Agg. Da potersi o doversi raccomandare* [illegible] *Pros. fior.* [illegible] [illegible]

RACCOMANDABILISSIMO. T. *Sup. di* RACCOMANDABILE. [illegible] *Fr. Buon.* [illegible] *Poit.*

† **RACCOMANDAGIONE.** V. RACCOMANDAZIONE.

† **RACCOMANDAMENTO.** *Sost. m.* [illegible] *Sallust.* [illegible] 33 [illegible] [illegible] 1. 20. [illegible] raccomandamento [illegible] *Magg.* [illegible] 48. Non [illegible] raccomandamento [illegible]

RACCOMANDANTE. T. *Part. pres. di* RACCOMANDARE. [illegible] raccomandazione [illegible] raccomandare [illegible]

RACCOMANDARE. [illegible] *Pregare altrui che consenta* [illegible] *protegga o procuri che la cui propria* [illegible] *custodia. Commendare.* [illegible] 2 [illegible] raccomando [illegible] a [illegible] Casa [illegible] *Bocc.* [illegible] 2 [illegible] che [illegible] raccomandato [illegible] raccomandazione [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] [illegible] raccomandò [illegible] raccomandava [illegible] padre [illegible]

[illegible] raccomandata [illegible] *Segner.* [illegible] 7 [illegible] raccomandata [illegible]

2. *Per Attaccare o Legare una cosa a checchessia perchè non caschi.* [illegible] *Sagg. nat. esp.* 68 [illegible] *Sagg. nat. esp.* 3 [illegible] fune [illegible]

[illegible] *Fr. Giord.* [illegible]

3. *Per cenno d'animo Commettere.* *Non com.* [illegible] 28 (M.) [illegible] raccomandare a [illegible]

4. [illegible] *Boez.* [illegible] 1. 4. (C) La verità di questo [illegible] raccomandate [illegible] *S. Gio.* [illegible] raccomandare [illegible]

5. **Raccomandar l'anima** *per ed* [illegible] *Boez.* [illegible] 3. 8 [illegible] *S. Franc.* 251 (M.) [illegible] Gesù [illegible] *S. Giuseppe.*

6. *N. pass. Implorare l'altrui aiuto o grazia.* [illegible] *Fr.* [illegible] 4. 7 [illegible]

[illegible] *Segner. Crist. instr.* 1. 6 [illegible]

7. **Raccomandarsi alla buona grazia,** [illegible] [illegible] *Boez.* [illegible] 179 [illegible]

8. **Mi raccomando** [illegible] *Sagg.* 88 (Man.) [illegible]

9. [illegible] **Mi raccomando** [illegible] *Dant.* [illegible]

T. *Lo a di Dio e Mane, dice che è* [illegible] *Dant.* [illegible] 2 [illegible] *Dant.* [illegible] 45 [illegible] La casa [illegible]

11. *Fr.* [illegible] *D.* 3. 41 [illegible] *Franc.* [illegible] *mandò lo spesso* [illegible] Voi ci avete redenti. Signore

Dio della [illegible] Padre, nelle vostre mani raccomando [illegible] spirito [illegible], ecc.

[illegible] Quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Raccomandare [illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible] ed e [illegible] [illegible] [illegible] che dispongono al passaggio lo spirito del morente.

[illegible] Mi raccomando a Dio [illegible] Prechi per me [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], l'affidare alla suprema Bontà la sorte [illegible] con buona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non [illegible] [illegible] [illegible] se non che raccomandarsi a Dio — [illegible] raccomandati a Dio, anche [illegible] indegnamente.

IV. [illegible] Raccomandiamoci a Dio [illegible] — Bisogna raccomandarsi a Dio [illegible] le sue mani in capo.

[illegible] segnatam. in cosa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] gli vecchi e raccomandati a Dio, che te li faccio ben [illegible].

V. [illegible] Raccomandare uomo a uomo con lettere, con parole, con preghiere, con dimostrazione di desiderio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Anche ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] Mi raccomando a lei se può assistermi.

VI. [illegible] L'uomo si raccomanda da sè, con le opere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gentile. Egli [illegible] [illegible] che si [illegible].

VII. In senso più [illegible] [illegible] più o meno [illegible] o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] Che [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]. Mi raccomando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] detto.

[illegible] parlante non raccomanda [illegible] [illegible] [illegible] o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per affetto sincero a un [illegible] [illegible] [illegible] bene, mi raccomando — [illegible] [illegible] si espongo a perico[illegible], anche [illegible] Mi raccomando.

VIII. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sensi [illegible] [illegible] Raccomandare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Raccomandarsi [illegible], supplice, [illegible] [illegible].

[illegible] Raccomandarsi [illegible] Raccomandare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], a [illegible], [illegible], la [illegible] propria e [illegible].

X. [illegible] Senso corp., analogo agli usi di Accomandare [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tert [illegible] 201. [illegible] a questa [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible], per raccomandare il [illegible] o [illegible] [illegible].

[illegible] Non [illegible] [illegible] [illegible] Raccomandare le [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alle [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible].

RACCOMANDATISSIMO. *Agg. Superl. di* RACCOMANDATO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] raccomandatissima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

† **RACCOMANDATIVO.** *Agg. Atto a raccomandare.* Commendatitius [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Della ben [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 410. Non valere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a forza di belle e raccomandative parole [illegible].

RACCOMANDATO. *Part. pass. e Agg. Da* RACCOMANDARE. [illegible] [illegible] [illegible] 2. 267 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] A voi per somma cortesia non spiacerà ch'e vostro, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che al [illegible] [illegible] [illegible] Raccomandato.

[illegible] [illegible] [illegible] — Il raccomandato [illegible] [illegible] [illegible] 3. 721. Il suo raccomandato [illegible] [illegible] [illegible] si fa [illegible] [illegible].

2. [illegible] [illegible] raccomandata, che [illegible] per la posta, [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] espressione, perchè l'uffizio della posta debba [illegible] [illegible] [illegible] rispondere.

3. Per Dato in accomandigia. [illegible] 6. 53. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] era raccomandato dal Comune di Firenze. [illegible] [illegible] 25. Aggiunti quei che si eran lor in accomandigia [illegible] [illegible] [illegible] di sopra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. *E. Col. Mon.* 307. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nostro forse si direbbe, attendendo il fatto più che la voce [illegible].

4. [illegible] Senso corp. [illegible] della fune raccomandata ad un tronco — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 5. Essendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ben raccomandata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che serve [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Red. Dec. 1. 120. [illegible] Se si volesse raccomandare [illegible] il medesimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] all'[illegible]. *Comp. Dramm.* 3. 19. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], per lasciar quivi Raccomandato [illegible] a un [illegible].

RACCOMANDATORE. *Verb. m. di* RACCOMANDARE. *Chi o Che raccomanda.* Commendator. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] suo [illegible] raccomandatore a Dio [illegible] altro [illegible] [illegible] Raccomandatore.

† **RACCOMANDATORIO.** *Agg. Di raccomandazione.* [illegible] [illegible] [illegible], Commendatitius. [illegible] 1. 12. 108. [illegible] [illegible] [illegible] raccomandatoria, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 15. 9. 4. [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] raccomandatorie al [illegible] [illegible] [illegible].

RACCOMANDATRICE. [illegible] *S. f. di* RACCOMANDATORE [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

RACCOMANDAZIONCELLA. [illegible] *Dim. quasi vezz. fam. di* RACCOMANDAZIONE. *Breve, ma che può essere* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *effetti.*

RACCOMANDAZIONE e † RACCOMANDAGIONE. *S. f.* Il raccomandare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] raccomandaz[illegible] [illegible] *Pred.* [illegible] 40. 5. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 12. 108. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a raccomandarsi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Quaresim.* 12. 10. [illegible] [illegible] guardano alle [illegible] [illegible] [illegible] raccomandazioni, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 49. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] che [illegible] Illustrissima [illegible] [illegible] [illegible] conoscere, quanto mi stieno a cuore le sue raccomandazioni.

[illegible] Lettera di raccomandazione. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 24. 401. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lettere [illegible] raccomandazione [illegible] [illegible] [illegible] 18. [illegible] [illegible] [illegible] raccomandazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] 1. 2. [illegible] Mi [illegible] [illegible] lettera di raccomandazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] signor principe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] presso [illegible] [illegible] per una lettera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vorrebbe a monsignor [illegible] [illegible] [illegible] cosa che [illegible] [illegible].

2. **Raccomandazione dell'anima**, *si dicono le Orazioni* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *per pregare* [illegible] *per li moribondi.* [illegible] Il moribondo [illegible] di se stesso a Dio. [illegible] [illegible] [illegible] 151. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la raccomandazione dell'anima.

[illegible] Raccomandazione dell'anima *che si fa ad un moribondo* [illegible] [illegible] [illegible] stesso a Dio.

3. Fare e **Mandare raccomandazioni**, vale *Salutare, Mandar saluti.* [illegible]

4. *Si adopera anche in senso di Accomandigia.* [illegible]

† **RACCOMANDIGIA.** *S. f. Raccomandazione.* Lib. *Mott.* [illegible] Porta teco lettere di raccomandigia, che tu non [illegible] [illegible] persona. *Stor.* [illegible] [illegible] [illegible]. E [illegible] [illegible] [illegible] lettera di raccomandigia.

† **RACCOMANDO.** *S. m.* [illegible] *Raccomandamento. Raccomandazione.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. *Franc. Barb.* 270. 13. [illegible] Stesso navigando, A Dio al raccomando.

† **RACCOMIARE.** *V. a.* Accomiatare. *Pecor. g.* 25. *n.* 2. [illegible] Essendo [illegible] [illegible] raccomiati da Lucca, stettero per tempo [illegible] [illegible] con gran povertà.

RACCOMIATARE. *V. a. Lo stesso che Accomiatare.* Fanf.

† **RACCOMIATO.** *Part. pass. di* RACCOMIARE. *Licenziato, Accomiatato.* [illegible] *Pecoron. giorn.* XXV. *nov.* 2. [illegible] [illegible] [illegible].

RACCOMODAMENTO. *S. m.* *Nuovo accomodamento. Accomodatura,* [illegible] *in certi sensi.* [illegible] *Lett.* [illegible] 1. 72. [illegible] [illegible] [illegible] passo [illegible] [illegible] già [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], quantunque [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], se per [illegible] [illegible] tuo raccomodamento [illegible] [illegible] [illegible] la lettera.

RACCOMODARE. *V. a. Riaccomodare. Rassettare* [illegible] [illegible], *anche in certi sensi* [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 175. [illegible] quando [illegible] [illegible] [illegible] scoperto nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stava dietro la porta del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sue [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] *Gal.* [illegible] 6. 253. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che io lo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 445. [illegible] [illegible] [illegible] fusse guadagnato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] raccomodasse ma [illegible] che non [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] buon [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] raccomodare [illegible].

RACCOMODATO. *Part. pass. e Agg. Da* RACCOMODARE. [illegible]

RACCOMODATORE. *Verb. m. di* RACCOMODARE. *Chi o Che raccomoda.* [illegible] Accomodator, *in senso* [illegible] [illegible] [illegible].

RACCOMODATRICE. *Verb. f. di* RACCOMODATORE. [illegible] [illegible] *Fier. Buon.* 403. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible].

RACCOMODATURA. *S. f. L'atto, e L'effetto del raccomodare.* [illegible] *Accomodatura.* [illegible]

2. *E la spesa che* [illegible] *di raccomodare e il tempo che* [illegible] [illegible] *Fanf.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] raccomodatura per [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible], nuovo.

RACCOMPAGNARE. *V. a.* [illegible] [illegible] [illegible] *che si è già* [illegible] [illegible]. *Fior. Parent.* 3. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] raccompagn[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 28. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] raccompagna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. [illegible] Per Rimandare. [illegible] 318. [illegible] Così per amore [illegible] [illegible] [illegible] raccompagnata (l'anima) col corpo [illegible] [illegible].

3. [illegible] [illegible] [illegible] *Riaggiungersi, Riunirsi.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

† **RACCOMPAGNAGIONE.** *S. f.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

† **RACCOMUNAMENTO.** *S. m. Comunanza.* *Coll. SS. Pad.* [illegible] 2. 192. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o per [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], o per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

RACCOMUNARE. *V. a.* *Tornar a far comune quello che era* [illegible] [illegible] [illegible], *e talora anche semplicemente Accomunare.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *che denotare la ripetizione del* [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 9. 229. [illegible] Per mostrare di raccomunar la terra. [illegible] 10. 152. 2. [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gli [illegible] [illegible] *cap.* 173. 4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Coll. SS. Pad.* 3. 10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] vogliono raccomunare agli altri, che n'hanno bisogno.

2. *Detto de' più case piccole in comune passeggio de' mon.* *Cron. Strin.* 101. [illegible] [illegible] nel 1256 si

[illegible]

RACCOMANDATO. [illegible]

RACCOMUNICARE. [illegible]

RACCONCIAMENTO. [illegible]

RACCONCIARE. [illegible]

RACCONCIATO. [illegible]

RACCONCIATORE. [illegible]

RACCONCIATURA. [illegible]

RACCONCIO. [illegible]

† RACCONFERMARE. V. RICONFERMARE.

[illegible]

RACCONTABILE. [illegible]

RACCONTAMENTO. [illegible]

RACCONTANTE. [illegible]

RACCONTARE. [illegible]

[illegible] Maria, e spesso [illegible] [illegible] di persone. *Franc. Sacch.* [illegible] che [illegible]

[illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] questa generazione raccontate [illegible] Narrare [illegible] fra tanti [illegible] *Segn.* [illegible] *pen.* 11. [illegible] [illegible] chiama o [illegible] *Stor.*

[illegible] *da Sett.* [illegible] un nocchiero sostenne le ba- [illegible]

[illegible] *Tener* [illegible] *Segn.* 8. [illegible] [illegible] raccontare [illegible]

[illegible] *si suole* [illegible] [illegible] ai Narrare. Ma Narrare [illegible] raccontare [illegible] [illegible] *vedere* [illegible]

[illegible] [T.] *Cavalc.* [illegible] che un vecchio uomo [illegible]

[illegible] *Col nome* [illegible] [T.] [illegible] Mi racconto [illegible]

[illegible] raccontano, e *più tardi* [illegible] [illegible] *ma* [illegible] *delle parole,* [illegible] raccontava delle cose che di [illegible]

[illegible] *di fatti e di parole* [illegible] *Leon.* 3. 53. [illegible] come dovevano raccontarsi [illegible]

[illegible] *questa cosa.* [illegible] per [illegible]

[illegible] *di questa ogni cosa,* [illegible]

[illegible] raccontò [illegible] del [illegible] *che* [illegible] rac- [illegible] *porge* [illegible]

[illegible] *del Contare e del Raccontare.* [T.] [illegible] 183. [illegible] oggi [illegible]

† **RACCONTARE.** V. n. pass. [illegible] [illegible] *Ne* [illegible] 03. [illegible] raccontati [illegible]

† **RACCONTATIVO.** [T.] *Agg.* Che ha per assunto [illegible] *Castelv.* [illegible] *part.* 2. *cap.* [illegible] [illegible] l'epopea [illegible] raccontativa [illegible]

RACCONTATO. *Part. pass.* Da RACCONTARE. [illegible] bellezza [illegible] [illegible] *Gal.* [illegible]

25. [illegible] acciò che [illegible] *Pallav.* [illegible] 3. 51. [illegible] *Salv.* [illegible] 71. [illegible] delle [illegible] fortezza [illegible] raccontate.

[illegible] *Sost.* [Val.] *Ciò che si è raccontato.* [illegible] il racconto [illegible]

RACCONTATORE. *Verb. m. di* RACCONTARE. *Chi* [illegible] *Ott. Com.* [illegible] 5. [illegible] succedette, e [illegible] raccontator di storie, e [illegible] per [illegible] *D. Gio. Cel.* [illegible] raccontator [illegible] [illegible] *Segn.* 15. [illegible] [illegible] *Bart.* [illegible] Esser raccontator [illegible]

RACCONTATRICE. *Verb. f. di* RACCONTATORE. *Sal.* [illegible] 1. 1. 8. [illegible] dalla raccontatrice [illegible]

† **RACCONTAZIONE.** *S. f.* *Racconto, Narrazione.* *Sal.* [illegible] 1. 2. 7. [illegible] delle raccontazioni [illegible] di tante altre maniere [illegible] libro delle No- velle.

RACCONTINO. [T.] *S. m. Dim. quasi vezz. di* Racconto. [illegible] *Pass.* [illegible] per [illegible] [illegible] *Racconto breve e di poca importanza,* [illegible]

RACCONTATO. *Part. pass.* [illegible] Da RACCONTARE. [illegible] **Raccontare,** § 1. [illegible] 28. [illegible] per [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] 3. [illegible] 273. [illegible] in questo [illegible] [illegible] E. 288. [illegible] *Pecor.* [illegible] 32. 44. Appresso [illegible] le cose raccontate [illegible]

2. *Per Annoverato.* *Segn. Stor.* 5. 420. [illegible] di sopra raccontati [illegible] in quella [illegible]

RACCONTO. *S. m.* *Il raccontamento. Narratus,* [illegible] *Ist. Lat.* 1. 133. [illegible] [illegible] stor[illegible] tale.

2. [T.] [illegible] *Narrazione di cosa* [illegible] Racconti [illegible]

[T.] [illegible] racconto, *può significare talvolta* [illegible]

3. *Per la cosa raccontata.* *Sagg. nat. esp.* 15. [illegible] La terza volta [illegible] [illegible] sopra nel racconto, come [illegible]

RACCONTUCCIACCIO. [T.] *S. m.* *Pegg. di* RACCONTUCCIO.

RACCONTUCCIO. [T.] V. RACCONTINO.

RACCOPPIARE. V. a. *Accoppiare, Raccozzare.* [illegible] RACCOPPIARE. *Morg.* [illegible] 62. [illegible] perchè se bene [illegible] oggi drento, Segno mi par di qualche tra[illegible]

RACCORCIAMENTO. *S. m.* *Abbreviamento, Il raccorciare.* *Zibald. Andr.* 11. [illegible] la [illegible] s'è [illegible] e distruzione del corpo, e raccor[illegible] *Sole,* *Avvert.* 1. 3. 2. 1[illegible] [illegible] che l'è e [illegible] difficil[illegible] sof- ferir sogliono raccorciamento, come *spetare* per *aspettare.*

RACCORCIARE. V. a. *Accorciare.* *Raccortare.* [illegible] Raccor[illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 71. [illegible] Costui non avendo modo [illegible] [illegible] cavalca come poteva. *Sen. Pist.* 71. [illegible] si stima per grandezza [illegible] ne per tempo [illegible] si può [illegible] ne [illegible]

[illegible] *Dan. Inf.* [illegible] raccorcia [illegible] grand'altezza [illegible] *Que*[illegible]

2. [T.] *In discorso o scritto.* [illegible] credono [illegible]

3. *Per rendere di minor durata.* *Far durar meno.* [illegible] *Lett. Pap.* [illegible] 32. Raccorcio il tempo della sua vita.

4. [illegible] *Indebolire.* [illegible] [illegible] vista. *Val.* [illegible] *Varch.* 6. 193. [illegible] brutti e raccorcia [illegible]

5. [illegible] *Dant. Par.* 29. [illegible] [illegible] *Sal.* [illegible] *Disc.* 1. 41. Non [illegible] [illegible] raccorciarsi [illegible] *Bor.* [illegible] 2. 2. [illegible] grande, [illegible] *Dant. Par.* 15. [illegible] che [illegible] raccorcia, [illegible] il tempo va [illegible] RACCORTARE e [illegible]

RACCORCIATO. *Part. pass.* Da RACCORCIARE. [illegible] 20. [illegible] 17. [illegible] [illegible] raccorciati [illegible] *Varch. Ercol.* 299. [illegible] raccorciate [illegible]

RACCORCIATORE. [T.] *S. m. verb. di* RACCORCIARE. [illegible]

RACCORCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da RACCORCIARE, [illegible] *Bar.* 2. 23. [illegible] [illegible] differenza [illegible] [T.] [illegible] Raccorcia il crine, breve la gonna. [illegible] *Salv.* [illegible]

† **RACCORDAMENTO.** V. [illegible]

† **RACCORDARE.** V. [illegible]

† **RACCORDARE.** V. n. pass. *Accordarsi di nuovo.* [illegible] *Pallad.* [illegible] 7. [illegible] [illegible]

† **RACCORDAZIONE.** V. [illegible]

† **RACCORDEVOLE.** V. [illegible]

† **RACCORGERE.** V. n. pass. *Ravvedersi del fallo.* [illegible] *Dant. Par.* [illegible] *Com.* *Inf.* [illegible] RAVVEDERSI.

RACCORRE. V. RACCOGLIERE.

RACCORTAMENTO. S. m. *Il raccorciare, e Il raccortarsi.* [illegible] RACCORCIAMENTO. [illegible] 138. [illegible] Dell'allargamento e raccortamento de' [illegible]

RACCORTARE. V. a. *Render più breve la estensione o la durata.* V. RACCORCIARE. *Dant.* [illegible] Febo salito già a mezzo [illegible] [illegible] di corpi. *Volg. Mes.* [illegible] fa crescere [illegible] per lo lungo e gli raccortia per lo lungo. *Fir. Dial. bell. donn.* 435. [illegible] vogliono essere [illegible] che, oltre al far deformità, [illegible]

2. **Raccortar la strada,** o *sim.*, *vale Prendere qualche* [illegible] *traversa che renda più corta la strada.* [illegible] *Adesso* [illegible] Accortarla, [illegible] *Morg.* 22. 35. [illegible] Per [illegible] a strada, [illegible]

RACCONCIARE. V. n. pass. *Accosciarsi.* [T.] [illegible] *Zappare pe'* [illegible] *della coscia.* [illegible] Abbassare, [illegible] *Dant. Inf.* 17. [illegible] *Buti,* [illegible] *pag.* 465. Racco-

[illegible] cioè tutte [illegible] ristringe e riserro le cose alla fiera.

RACCOSTAMENTO. [T.] S. m. *Atto e Effetto del raccostare e del raccostarsi.*

RACCOSTARE. [illegible] a. e n. pass. *Di nuovo accostare, e anche semplicem.* [illegible] *Bu.* 2[illegible] [illegible] come [illegible] si raccostarono da capo i [illegible] lur.

2. [illegible] *Dant. Inf.* 11. [illegible] stammo [illegible] ad un [illegible] gran [illegible] *Buon. Fier.* 3. 2. 11. Raccostamoci un po' in qua, mi par vedere [illegible] due [illegible]

[illegible] *D. Purg.* 2[illegible] E raccostàtesi a me, come davanti. Essi medesmi che n'aveau pregato [illegible] ad ascoltar.

3. [T.] [illegible] *T. accostarsi al fr.* Raprocher, che [illegible] *Metter e [illegible] oggetto e oggetto* [illegible] *per poter comparare.* [illegible] *Franc. Bart.* 2[illegible] 11. [illegible] E questi esempi ho posti [illegible] reduttì [illegible] altri [illegible] raccosti.

RACCOSTATO. *Part. pass. e Agg.* Da RACCOSTARE. *Pan.* [illegible] 3[illegible] *Man.* Nella detta battaglia [illegible] del [illegible] si [illegible] con [illegible] ardenie.

RACCOZZAMENTO. S. m. *Il raccozzare. Fr. Giord. Pred.* [illegible] Lamtava grave per lungo e folto raccozzamento di [illegible]

2. *Fig. Per Pacificazione.* F. [illegible] 11. 66. *Man.* [illegible] raccozzamento dei due Re.

RACCOZZARE. [illegible] a. *Lo stesso che il suo primitivo Accozzare.* [illegible] *Cap.* [illegible] *degl'autori* [illegible] *Man.* [illegible] Quando si [illegible] la [illegible] terra [illegible] *Vit. S. Gio. Bat.* [illegible] raccozzar [illegible] *Boez.* [illegible] 4. *pros.* 2. Ma poscia [illegible] le conseguenze [illegible] raccozzero [illegible] *Fir.* [illegible] Parse che Amore [illegible] gran forza quell'arco traesse, Che [illegible]

[illegible] E non raccozzerebbe tre pallottole in un bacino [illegible] [V. Bacino, § 10, e Pallottola, § 7.]

[illegible] *pass. Pecor.* G. 9. n. 2. [illegible] Gl'Ungheri si [illegible] e [illegible] che [illegible] insieme.

2. **Raccozzarsi,** *per* [illegible] *Sassel.* [illegible] *Man.* [illegible]

3. *E per* [illegible] *Morg.* 11. 29. *Man.* [illegible] si raccozzava [illegible] cavalieri armati, E tutti in guerra ben [illegible]

4. [illegible] *per Incontrarsi, Abbattersi. Ar. Fur.* 2[illegible] 101. [illegible] *e* [illegible] 20. [illegible] parto, che [illegible] per raccozzare [illegible]

5. *Per* [illegible] *Fr. Giord.* 133. [illegible] E quando si [illegible] insieme [illegible] ricordare l'atto, [illegible]

RACCOZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da RACCOZZARE. G. [illegible] 4. 2. 2. [illegible] due [illegible] *Machia* [illegible] *Trad.* Questi sono due [illegible] raccozzati insieme e [illegible]

2. *Fig. Machiav. Op.* 3. 161. [illegible] Raccozzato [illegible] quella che [illegible] questo giudizio, [illegible] della sua [illegible] (*la senza* [illegible])

RACCOZZONI. *Avv. Lentamente, Accozzatamente.* [illegible] *Fier.* [illegible] 10[illegible] [illegible] L'una parte con l'altra [illegible] poco [illegible]

† RACCRESCERE. V. [illegible]

RACCRESCIMENTO. V. [illegible]

† RACCRESCIUTO. V. RICRESCIUTO.

RACCRESPARE. [illegible] *Increspare. Non com.* [illegible] *Tass. Mus. Bag.* [illegible] non raccrespar [illegible]

2. *N. pass. Raccresparsi. Incresparsi. Ben.* [illegible] *Senec. Ben.* 20. [illegible] Seguita [illegible] raccrespata [illegible]

RACCRESPATO. *Part. pass. e Agg.* Da RACCRESPARE. [illegible] *Bracc.* [illegible] tu [illegible] Raccrespato dal fuoco, [illegible] *Bracc. Schern.* [illegible] 14. [illegible] e l'un [illegible] effetto [illegible]

† **RACCULARE.** V. n. ass. [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] alla proda.

† **RACCUMUNARE.** [illegible] *Pucc. Centil.* 3[illegible] 80. Vuscendo per raccumunar gli [illegible]

† **RACCUSARE.** V. a. *Di nuovo accusare. Fr. Iac.* [illegible] che [illegible] altra volta [illegible] non mi possa più raccusare.

† **RACE.** S. f. *Per Ragia.* [illegible] *Brace e Bragia.* [illegible] *Fanf.*

RACEMATO. [illegible] *Nome generico dei sali formati dall'acido racemico.* Racematus [illegible]

RACEMETTO. S. m. [illegible] *Dim. di* RACEMO. [illegible] Questi [illegible] su le [illegible] ma non così pieni di [illegible] della [illegible]

RACEMICO. [illegible] [Nel] *Aggiunto che tuolo* [illegible] *organico* [illegible] *che ora si può produrre anche artificialmente.*

RACEMIFERO. *Agg. Che porta pampani o* [illegible] [illegible] 317. [illegible] il tempio [illegible] *Bacco* [illegible]

RACEMO. [illegible] *Raccemus. Racemo* [illegible] *Cr.* 4. 41. 2. [illegible] in buona [illegible] la [illegible] *Bell.* [illegible] 3. 1[illegible] [illegible] di [illegible] *E altrove* [illegible] [illegible] *Ott.* 98. [illegible] [illegible] ma [illegible] [illegible] 17. [illegible] [illegible] le piante [illegible]

RACEMOSISSIMO. [T.] *Sup. di* RACEMOSO. [illegible]

RACEMOSO. *Agg.* [illegible] *Che ha racemi. F. Giord. Pred.* [illegible] [illegible] 26. [illegible] l'edera.

RACHITICO. *Agg.* T. *med. Infermo per rachitide.* [illegible] *Bagn.* 20. [illegible] [illegible] *Struttura rachitica.*

2. [illegible] *tendendo di dire* [illegible] *pronunzia* [illegible]

RACHITIDE. [T.] S. f. *Malattia* [illegible] [illegible] *F. Bagn.* 14[illegible] [illegible] genere di [illegible]

[illegible] *di pronunzia* [illegible]

RACHITISMO. [T.] V. RACHITICO.

RACHITISMO. [T.] V. RACHITIDE.

RACIMOLARE. V. a. [illegible] *e racimoli.* [illegible] *Gr. M.* [illegible] comunque [illegible] dopo la vendemmia.

2. *T.* [illegible] *Levare da alcuna cosa qualche piccola parte,* [illegible]

3. *Per Mettere insieme.* [illegible] 2. 80. (C) [illegible] loro il testo [illegible]

[illegible] *Pucc. Centil.* 73. 2[illegible]

RACIMOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da RACIMOLARE.

RACIMOLATURA. S. f. *Tutto ciò che si cava dalla vigna* [illegible] *la vendemmia.* (*Fanf.*)

RACIMOLETTO. S. m. *Dim. di* RACIMOLO. *Lib. Son.* [illegible] un [illegible] racimoletto d'uva.

RACIMOLINO. [T.] S. m. [illegible] [illegible] *Anco più* [illegible]

RACIMOLO. S. m. *Grappolo d'uva. Cr.* 4. 41. 2. [illegible] tempo della vendemmia i racimoli [illegible] in buona quantità nel [illegible] *Ovid. Art.* [illegible] *Metam.* [illegible] racimoli [illegible] *racemis* [illegible] e rossore di [illegible] *G. M.* [illegible]

[illegible] *D'altre piante. Sod. Arb.* 4. Le piante che [illegible] secche, poco [illegible]

2. *Fig. Per Residuo. Tac. Dav. Stor.* 4. 2. [illegible] questo [illegible]

RACIMOLUTO. *Agg. Disposto e formato a racemo.* [illegible] *Man.* Bacco [illegible] *Ovid. Metam.* 2. 220. *Man.* [illegible] racimoluto [illegible]

RACIMOLUZZO. S. m. [illegible] *o meglio* [illegible] se non colà [illegible]

RACQUATTARE. [illegible] *Lo stesso che* [illegible] RACQUATTARE [illegible] si racquattar [illegible]

RACQUETARE. V. RACQUETARE.

RACQUETATO. V. [illegible]

RACQUETO. *Part.* [illegible] *Da* RACQUETARE. [illegible] 21. [illegible] *non appa* [illegible]

† **RACQUETO.** S. m. [illegible] *Pucc. Cen.* [illegible] 8[illegible] 11. [illegible] con gli altri [illegible]

RACQUIETARE e **RACQUETARE.** V. a. *Quietare, e* [illegible] [illegible] [illegible] 1. [illegible] [illegible] 9. 17. [illegible] [illegible] e consola [illegible]

2. [illegible] *pass.* G. [illegible] 9. 214. 7. [illegible] *Inf.* 6. 31. [illegible]

[T.] [illegible] QUIETARE e QUETARE con la doppia fam. [illegible] come più facile a profferirsi, [illegible]

RACQUISTATO e **RACQUETATO** Part. pass. e Agg. [illegible] ecc. Bocc. Nov. 5. g. 5. (C) Ma [illegible] la cosa, alquanto si [illegible]

2. [illegible] G. V. [illegible] 8. (C) Racquistata [illegible] pitano [illegible] Firenze.

RACQUISTAZIONE. V. RACQUISTAZIONE.

RACQUISTAMENTO. S. m. Il racquistare, Racquisto. [illegible] 32. [illegible] Fece [illegible] all' [illegible] che significa [illegible] a [illegible], che significa lo racquistamento [illegible] grazia.

RACQUISTARE. V. a. Recuperare la cosa perduta [illegible] Acquistar [illegible] G. V. 9. 187. 1. (C) Seguendo la detta caccia e sconfitta, racquistarono [illegible] e fortezze. Bocc. Nov. 7. g. 8. A me [illegible] una [illegible] di sangue in nome di [illegible] desiderio di racquistare. Petr. [illegible] 3. 1. part. [illegible] si l perduta ben mai si racquista? (Camp.) Bon. Fier. [illegible] Provossi ben racquistare [illegible] assente.

2. [illegible] Pros. Tosc. 282. Tempo perduto, [illegible]

3. [illegible] nel tempo [illegible] riprendere quel ch'era [illegible] Cr. 9. 12. [illegible] e racquistù [illegible] aveà [illegible]

4. [illegible] Vendicar [illegible] l'amore [illegible] la stima pubblica. Pros. com. Riacquistare.

5. [illegible] Sesto prut. M. [illegible] 40. 100. Avvedendosi [illegible] di Castelnuova [illegible] dalla gente de' Fiorentini, procurarono [illegible]

6. [illegible] di persona. Stor. Ajolf. 2. 18. (Man.) [illegible] de' suoi fratelli, e racquistar [illegible] prigioni.

7. E per Riavere. Cr. 1. 12. 2. (Man.) [illegible] nel § 5.

8. Per Raggiungere. Stor. Eur. 2. 43. (M.) [illegible] notte senza rumore, si condussero fino [illegible]

9. [illegible] per [illegible] di [illegible] (Ann.) Mar. 99. [illegible] ne avvenne a [illegible] gl'Imperiali, ed [illegible]

10. [illegible] Guid. G. [illegible] 6. [illegible] sue racquistare [illegible]

RACQUISTATO. Part. pass. e Agg. [illegible] A Genova [illegible] Stat. [illegible] 12 [illegible] racquistato per lui. (T.) [illegible]

RACQUISTATORE. Verb. m. di RACQUISTARE. Chi [illegible] Dittam. [illegible] 2. [illegible] 23. [illegible] racquistar [illegible]

RACQUISTAZIONE. S. f. Il racquistare. Racquistamento. [illegible] per ottenere la [illegible] fatte ad [illegible] legge [illegible]

RACQUISTO. S. m. Il racquistare. Guid. G. [illegible] tanto prezzo che per lo racquisto [illegible] Bocc. Nov. 9. g. [illegible] tutte [illegible], ed in parte [illegible] fatto [illegible] 18. 3. [illegible] non [illegible] racquisto della Terra santa. [illegible] 2. [illegible] e del presidio ucciso. A [illegible]

RADA. S. f. (Enol.) Spazio di mare difeso dai [illegible] delle coste, dove le [illegible] l'ancora. Magalotti. (T.) [illegible] quel di Virg. [illegible] Rada. La Rada è [illegible] più o meno sicura. Rada di Tolone, di [illegible] Mettere [illegible] rada.

RADA. S. f. [illegible] operano questa vocab. [illegible] Quegli spazi vuoti, che qua e là si vengono nel bosco, ove il folto della selva è interrotto [illegible] mancando le piante, che altrove dicesi Radura e Rada. Fanf.)

RADAMENTE. Avv. Da RADO. Di rado, Rade volte. [illegible] Ven. com. S. a. [illegible] 1 [illegible] della contemplazione senza [illegible] che si [illegible] ella è [illegible] (M.) Com. Parg. 12. 118. [illegible] sono [illegible], e radamente addiviene persona che abbia bene portata [illegible] della superbia.

2. Per Negligentemente. Fav. M. (C) Ove le [illegible]

RADANCIA. S. f. Mar. (Fin.) Specie di rivestimento annulare di metallo, col quale si guarnisce internamente un occhio di cavo, ordinariamente quelli [illegible] de' [illegible] e le [illegible]

RADATURA. S. f. Radezza, e dicesi propriamente de' tessuti, dei lavori di magliatecc. Fanf.) G. M. (Tela, [illegible] radature, perchè il tessuto non è uniformemente compatto.

2. E quelle Spazzate che ha sulla testa chi comincia a perdere i capelli. Fanf. (G. M.) Prima [illegible] bel [illegible] si veggono [illegible] delle radature, perchè i capelli non son più [illegible]

RADDARSI. (Tig.) Per Raccapezzarsi e [illegible] Per Tornare a in mente. [illegible] da [illegible] Fr. M. pare di avervi visto. [illegible] mi raddo [illegible] una volta a Firenze. Non è del [illegible] anche RACCOLGERSI.

RADAZZA. S. f. Mar. (S.) Fascio di vecchie [illegible] legato ad una delle estremità, col quale si asciugano i ponti [illegible] lavati.

RADAZZARE. V. a. Mar. (Fin.) Asciugare colle radazze.

RADDENSABILE. (T.) Agg. Che può raddensarsi, [illegible] spessamente, o più o meno facilmente [illegible] (Aurel.

RADDENSAMENTO. (T.) S. m. Atto o Effetto del raddensare.

RADDENSARE. V. a. Di nuovo far denso, Condensare. (Fanf.) Addensare, e Raddensare [illegible]

2. E n. pass. Segner. Crist. [illegible] 3. 18. 22. M. Prima si raddensa in una nebbia, poi si ristrigne [illegible]

RADDENSATORE. (T.) S. m. Dim. di RADDENSARE. Addensato [illegible] Lat.

† **RADDOMANDANTE.** V. RADDOMANDANTE.

† **RADDOMANDARE.** V. RADDOMANDARE.

† **RADDOMANDATO.** V. RADDOMANDATO.

RADDIRIZZAMENTO e **RADDRIZZAMENTO.** S. m. Il raddirizzare. [illegible] e [illegible] Salvin. Disc. 2. 177. M. Ma [illegible] da essere [illegible] della [illegible] raddirizzamento [illegible] opinioni [illegible] e [illegible]

(G. M.) [illegible] pass. d'autore [illegible] — [illegible] costumi.

RADDIRIZZARE e **RADDRIZZARE.** V. a. Di nuovo [illegible] Dirizzare. [illegible] (H. B.) [illegible] Segn. [illegible] 108. (C) [illegible] più volte [illegible] vasi.

[illegible] pass. Maccam. [illegible] prof. 165. Nel [illegible] le [illegible] recarsi [illegible] e questa [illegible] proprio diametro [illegible]

(G. M.) [illegible] raddirizzare [illegible] parte con forza. Si [illegible] un corpo, che [illegible] Raddirizzare [illegible] Raddirizza [illegible] scaffale.

Fig. (G. M.) Del tempo che si rimette al buono. S'è levato il tramontano, segno che il tempo si raddirizza. — Questo tempo non si vuole ancora raddirizzare.

2. Per Drizzare, e Mettere in isquadra. Ricord. Malesp. 27. (C) Questo [illegible] alquanti [illegible] Romani si raddirizzò le piazze e 'l Campidoglio [illegible]

3. Trasl. (T.) Salvin. Disc. 2. 327. Se raddirizzeremo [illegible] nostre [illegible] per lo dolore nè ci scheneremo per l'allegrezza. Dittam. 1. 12. (C) [illegible] E raddirizzolle nel vivere alquanto [illegible] con l'art.

(T.) Raddirizzare le idee, le parole, le [illegible] — Gli raddirizzò la testa, nel signif. di mente. E fam. Il Signore vi raddirizzi il cervello.

4. Raddrizzare le gambe a' cani, dicesi in prov. dell'Affaticarsi [illegible] nel fatto, del tentare l'impossibile. Bern. Disc. 1. 451. M. [illegible] che [illegible] questa mia [illegible] fato [illegible], parendovi una strana cosa che di me [illegible] chi pretende di fare star [illegible] i morti [illegible] che lavare il capo all'asino, o raddirizzare le gambe a' cani, imprese per altro assai più proprie del botanista, che [illegible]

RADDIRIZZATO e **RADDRIZZATO.** Part. pass. e Agg. Da RADDIRIZZARE, ecc. Sagg. nat. esp. 145. [illegible] raddirizzata la canna [illegible], segnammo dove lo [illegible]

(G. M.) Del tempo. Machiav. Lett. Questo tempo pare [illegible] si direbbe Raddirizzato.

RADDIRIZZATORE. (T.) S. m. verb. di RADDIRIZZARE. [illegible] (T.) Il tempo è raddirizzatore de' torti. — Mi tocca fare il raddirizzatore degli spropositi altrui.

(T.) Nel pr. Raddirizzatore degli storpi e de' gobbi.

RADDIRIZZATRICE. (T.) S. f. di RADDIRIZZATORE. [illegible] la ginnastica è raddirizzatrice delle imperfezioni [illegible] — Raddirizzatrice degli animi meglio che [illegible] la carta.

RADDIRIZZATURA. (T.) S. f. Lavoro e Effetto del raddirizzare. Quest'è [illegible] nel pr. che nel fig.

† **RADDOBLARE.** V. RADDOPPIARE.

† **RADDOLCARE.** V. RADDOLCIRE.

† **RADDOLCIARE.** V. RADDOLCIRE.

RADDOLCIMENTO. S. m. Il raddolcire. Red. Cons. 1. 225. (C) [illegible] di quando in quando [illegible] infusione [illegible] e col raddolcimento del [illegible]

2. E per simil. nel senso del § 4 di Raddolcire. Red. Cons. 1. 225. M. [illegible] e [illegible], e raddolcimento de' sangue. E 241. [illegible] un necessario raddolcimento di [illegible]

RADDOLCIRE, RADDOLCIARE e **RADDOLCARE.** V. a. e n. pass. Far divenir dolce. [illegible] in qualche forma [illegible] Lat. [illegible] Dulcorare, [illegible] Red. Lett. 1. 161. M. Per [illegible] stesso fine, [illegible] che [illegible] fossero [illegible] si raddolcisse con due once di sciroppo [illegible] 10. Mar. Sare di parere che [illegible] quest'acqua fosse [illegible] senza raddolcirla con [illegible]

(G. M.) Raddolcire non si dice che del tempo che si butta al buono. E lo diciamo tuttavia negli altri sensi [illegible]

(T.) [illegible] tempo [illegible] E ass. impers. Quando sarà raddolcito, verremo.

2. Fig. [illegible] (C) [illegible] e al [illegible] credere, [illegible] M. [illegible] raddolcì lo suo coraggio [illegible]

3. Per Temperare, Render men fiero. Tass. Ger. 12. 39. [illegible] e raddolcio l'acerba [illegible] 10. 5. [illegible] non [illegible] di raddolcire con parole [illegible], e [illegible] Segner. [illegible] 1. 20. 23. Raddolcire ogni sdegno ne' vostri petti.

(Mat.) Raddolcire il moto, l'attrito. Rendere men forte la resistenza [illegible] Sc. V. [illegible] 306. 45. [illegible] di ferro di buona larghezza, che [illegible] le [illegible] delle ruote da carro, le quali dovevano esser di metallo per raddolcire il moto.

4. Raddolcire si dice anche dai Medici antichi per Diminuire o Correggere la acidità de' fluidi del corpo umano. Red. Lett. 1. 438. (M.) [illegible] magistero può raddolcire le acidità de' fluidi del nostro corpo. E Cons. 1. 26. Mar. [illegible], che fosse [illegible] temperare e raddolcire gli acidi del sangue, e del [illegible] nervoso.

5. Fig. per Mitigare. Cas. Uf. com. 103. (C) Con gli spessi [illegible] e con piacevolezza si raddolcisce. [illegible] 1. 81. [illegible] a raddolcire i soldati. Tass. Am. prol. Rad-

[illegible]

[illegible] La [illegible], [illegible] che [illegible] ancora *fac* [illegible]

13 [illegible] | **Raddoppiare** [illegible] [illegible] [illegible] o raddoppiare [illegible]

[illegible] *vale* [illegible]

RADDOPPIATA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] sempre di [illegible], quando [illegible]

RADDOPPIATAMENTE. Avverb. Da RADDOPPIATO [illegible] Provenzale [illegible]

RADDOPPIATO. Part. pass. e Agg. Da RADDOPPIARE. [illegible] [illegible] *Pad.* 2. [illegible] raddoppiati [illegible] 117 [illegible] apertura [illegible] testa [illegible] [illegible] d'errori. *Segner.* [illegible] 2. 20. [illegible] sembra [illegible] [illegible] *Comp.* [illegible] [illegible] il detto [illegible] del quale sopra [illegible] [illegible] una parte [illegible] [illegible] solo [illegible], ma raddoppiati.

2. [illegible] Non [illegible] 33. [illegible] sempre [illegible]

3. [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] Del giuoco del biliardo. V. RADDOPPIO. [illegible] del § 3 di **Raddoppiare.** [illegible] [illegible] a questo [illegible]

6. [illegible] a modo d'agg. [illegible]

RADDOPPIATURA. S. f. T. degli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RADDOPPIO. S. m. Raddoppiamento. [illegible] 1. 52. [illegible] in questo senso [illegible]

4. Raddoppio, nel giuoco del biliardo, [illegible] la palla colpita [illegible] senza [illegible] [illegible] [illegible] la palla che colpisce [illegible] — Tirare il raddoppio. — Del raddoppio [illegible] — Raddoppio al [illegible] — Tirare di raddoppio [illegible]

5. **Raddoppio**, è anche il [illegible] [illegible] | *Sostap.* [illegible] [illegible] francesi [illegible] grande [illegible] senza muovere [illegible]

[illegible] | *Adim. Sat.* 2. [illegible] Arabi e [illegible]

† **RADDORMENTARE.** V. a. Di nuovo addormentare. [illegible] Raddormentato.

2. † N. pass. [illegible] Dopo che sarà svegliato, [illegible] *Sacch.* [illegible] 28. [illegible] *Matt. Franz. Rim.* [illegible] 3. [illegible] [illegible] 57. [illegible] *la mostra* [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] V. RADDORMENTARE.

RADDORMENTATO. Part. pass. e Agg. Da RADDORMENTARE. [illegible]

RADDOSSARE. V. a. [illegible] addosso [illegible] Dossi [illegible] per [illegible], [illegible] [illegible]

2. *Fig.* G. [illegible] 8. 55. 16. [illegible] sopra l'altro [illegible] stretti e ammassati [illegible]

2. [illegible] *Barton. Sonb.* [illegible] 28. [illegible] [illegible]

RADDOSSATO. Part. pass. e Agg. Da RADDOSSARE. [illegible]

RADDOTTO. Part. pass. e Agg. Da RADDURRE. [illegible] 14. 11. [illegible] poveri, che vi andavano [illegible]

2. [illegible] *Pros. Tosc.* 228. La [illegible] [illegible]

RADDOTTO. S. m. [illegible] [illegible] *Fan.* 1. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bello [illegible]

2. [illegible] È grande spaco, [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Tac.* 5. 6. [illegible] [illegible] *Tert.* 84. [illegible]

RADDRIZZAMENTO. V. RADDRIZZAMENTO.

RADDRIZZARE. V. RADDRIZZARE.

RADDRIZZATO. V. RADDRIZZATO.

RADDUCERE. V. RADDURRE.

† **RADDURATRICE.** Verb. f. di RADDURATORE. *Sal. Disc.* 2. 227. [illegible] reagione, [illegible] [illegible]

† **RADDURARE.** V. n. ass. Indurarsi, in senso fig. [illegible] *Alberti. Fer. ampl.* 32. [illegible] [illegible] [illegible]

† **RADDURRE** e † **RADDUCERE.** V. a. Ridurre. [illegible] *Per* [illegible] *Sef.* 74. [illegible] [illegible] *Sal. [illegible] Disc.* 3. 171. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible]

2. N. pass. [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 11. 97. [illegible] Signor, che [illegible]

3. *Per* [illegible] 2. 200. [illegible] [illegible]

4. *Per* [illegible] 1. 309. [illegible] [illegible] che [illegible]

† **RADDUTTO.** [T.] 1. RADDOTTO [illegible]

RADENTE. Part. pres. di RADERE. Che rade. [illegible] 2. 4. 15. [illegible] [illegible] quando [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible]

3. [illegible] | *In forza d'ag.* [illegible] che l'assente [illegible] 14. [illegible] [illegible] che [illegible]

RADERE. V. a. e n. pass. Levare i peli col rasoio [illegible] [illegible] 18. [illegible] *Burch.* 1. 24. [illegible] | *Pan. Arut.* 124. [illegible] [illegible] [illegible] 108. [illegible] [illegible] 74. [illegible] gran [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] a non uscire [illegible]

[illegible] *Cat. Tap.* [illegible] 188. Lavare il capo [illegible] [illegible] radere.

[illegible], Radere alla [illegible] *Sacc.* F. *Let.* 88. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], perchè [illegible]

[illegible] *Tosc.* 295. [illegible] *disgraziati* [illegible] [illegible]

2. *Per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Vit. Prest.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 15. 10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 19. 37. Una [illegible] che così [illegible]

3. [illegible] *Fort* [illegible] *Ricciard.* 10. 60. [illegible] bello [illegible] e rade la testa [illegible]

4. [illegible] 198. [illegible] Col [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] | *Per estens.* [illegible] *Inf.* 33. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. [illegible] [illegible] [illegible] 11. 28. [illegible] su la testa, Le quai [illegible]

[illegible], *Rasare propriam. con acqua* [illegible], *e simil., o* [illegible] *per l'impeto dell'acque,* [illegible] corpo in moto, ecc. [illegible] *Agr.* [illegible] 234. [illegible] si condis[illegible] in tal guisa, castrata la sua radice [illegible] panno [illegible] aspro, ovver con [illegible] a suola che v'è sopra, dipoi con acutissimo [illegible] *Tes. pov.* [illegible] Tutti questi [illegible], radendosi tanto una sol dissima e morbida [illegible] senza [illegible] punto [illegible] *Cr. P. Agr.* [illegible] 178. I [illegible] che corrono [illegible] terra la quale radono e levano [illegible] ecc., la quale [illegible] non sarà [illegible] per mondazione, è gittata sopra la [illegible]

6. *Fig.* [illegible] Ver. 10 y 8. (C) Essendo non a radere, ma a scorticare [illegible] dosso [illegible] differenza [illegible] senza riguardo, e senza misericordia [illegible] E non può venire [illegible] a mente a [illegible] se [illegible] rade, e pur [illegible] del [illegible] pravità *Amm.* [illegible] 8. [illegible] si rade [illegible] quel [illegible] hanno apparato. *Pet.* [illegible] 2. *part.* 1. [illegible] rade [illegible] impresa [illegible] Son. 27. A [illegible] speme ognor mi rade, [illegible]

7. *Per* [illegible] *troncare* [illegible] 7. [illegible] un [illegible] e [illegible] una [illegible] entra[illegible] *E.* [illegible] 12. E rami [illegible] *Bene.* [illegible] 85. Presa la piastra [illegible] la radei da [illegible] *Cant.* [illegible] disegna nella [illegible] sue [illegible] tirar [illegible] colpi della [illegible] ma radi[illegible] *Pirot.* [illegible] si rad[illegible] destramente. *Fiore. Hetal.* [illegible] 12. [illegible] per tagliare e radere le cuoia, [illegible] lesina per [illegible] 59. 24. [illegible] che non se ne [illegible] per [illegible] *Fab. Lor.* 14. La casa tutta [illegible] radere [illegible]

8. [illegible] *Purg.* 19. [illegible] Quand[illegible], che non rimasi Amor [illegible] presso che [illegible], saranno, come [illegible] 22. Avem[illegible] del viso [illegible] campo [illegible] *Cole.* 1. 6. E ci scriver più volte [illegible] E [illegible] e per le [illegible] rasi. [illegible] 2. 59. [illegible] per [illegible] E [illegible] pur fu rasa. *F. Acens.* [illegible] 2. [illegible] che [illegible] quel [illegible] *Camp.* [illegible] messer [illegible] dove [illegible] d'aver [illegible] nota [illegible] per vedere [illegible] *Stat.* [illegible] 15. [illegible] Sen[illegible] dett[illegible] *Fav.* [illegible] 34. [illegible] che [illegible] raoere del libro de[illegible] della [illegible] pagina e [illegible] vi sia.

9. *Per* [illegible] *rasente, Rasentare. Dant. Purg.* 12. [illegible] Ma [illegible] [illegible] tale [illegible] 4. [illegible] E poi [illegible] talor la [illegible] e [illegible] quella [illegible] radere [illegible] questa, a da[illegible] parte [illegible] 20. [illegible] non cadute sempre [illegible] 117. [illegible] che ra[illegible] a vederlo [illegible] quanto [illegible] polvere.

10. [illegible] SARCHIELLARE. [illegible]

11. [illegible] *Sat.* 1. [illegible] senza [illegible] più [illegible], e [illegible] saper [illegible] radi.

12. [illegible] 11. 21. La rotta [illegible] rase [illegible] col [illegible] e col [illegible]

13. **Radere** [illegible] *anche il* [illegible] *che* [illegible]

14. [illegible] **Radere il suolo il tappeto ed andar terragnolo** [illegible] *che* [illegible]

15. [illegible] *Fram.* [illegible] *rei* [illegible] e [illegible] de [illegible] di [illegible], cioè che toccano la [illegible]

[illegible] 59. [illegible] che sono [illegible] tortile [illegible] e la diesis gran [illegible] che sono per essere basse, con la [illegible] che [illegible] la campagna, non si potrebbe abbastanza narrare.

[Cont.] [illegible] *G. C. Fort.* VIII. 151. I medesimo ancora si deve considerare rispetto a [illegible] campagna, dimandando [illegible] stracio quello che va radendo.

16. *Att.* [illegible]

[illegible] **Radere di terra.** *Detto d'edifizio. Diroccare, Smantellare* [illegible] *Pucc. Centil.* [illegible] 7. [illegible] palazzo de' [illegible] non rimase... Ma tutto quanto [illegible] si rase.

17. [illegible] **Rader di vita.** *Uccidere. Pucc. Centil.* 29. [illegible] Ma [illegible] di vita raso.

18. [illegible] **Radere la sabbia.** *Toccare il fondo.* [illegible] quel legno [illegible] Tanto [illegible] e scendo, [illegible] par che in fondo al mar rada la sabbia.

19. [illegible] **Radere un luogo.** *Navigargli da presso.* [illegible] 8. [illegible] col legno [illegible] [illegible] 17. 37. Quasi [illegible] la bella armata a gran [illegible]

RADETTO. *Agg. Dim. di* RADO. *Bene.* [illegible] 14. [illegible] sarà secca da terra [illegible] radetto [illegible] foran[illegible]

† **RADEVOLE.** [illegible] *Atto a radere* [illegible] 70. Non [illegible] e con radevole [illegible] non si [illegible]

RADEZZA. *S. f. Rarità, contrario di Densità.* [illegible] 2. 17. 9. [illegible] La sua radezza [illegible] terra non riten[illegible] [illegible] 1. 472. La ra[illegible] come [illegible], [illegible] una coreggia [illegible] *pelle stirata ha meno spessezza.*

2. *Spazio tra cosa e cosa.* [illegible]

3. *Per* [illegible] *intermissione di tempo, Poca frequenza.* [illegible] 7. [illegible] conversazione [illegible] dispregio, e radezza [illegible]

RADIALE. *Agg. com. Termine degli Anatomici.* [illegible] *delle parti che appartengono al Radio* [illegible]

2. [illegible] [Lux.] *Che procede nel senso del raggio* [illegible] *forma di raggio* [illegible] radiale. [Cont.] [illegible] 18. [illegible] cose [illegible] del [illegible] che [illegible] punti [illegible]

3. **Radiale.** *Che ha ogni* [illegible] *raggi, o deriva da raggi,* [illegible] *di raggi.* [illegible] 18. [illegible] la gemma [illegible] Ma per [illegible] *Bat.* [illegible] Per la [illegible] radial [illegible] per la [illegible] croce.

RADIAMENTO. [illegible] *S. m. Atto dello spandere i raggi.* [illegible] RADIANTE. [illegible] qualche mod. [illegible] La parte [illegible] radiamento [illegible]

RADIANTE. *Part. pres. di* RADIARE. *Che raggia.* [illegible] *che Raggiante.* [illegible] *Seal. Causte* [illegible] nel suo trono, e [illegible] la gloria e spl[illegible] e [illegible] spendore [illegible] radiante [illegible]

Quadrasillabo [illegible] 3. 5. Così Beatrice a me [illegible] tutta radiante, A quella parte ove il [illegible]

[illegible] *Met.* [illegible] 4. [illegible] Ma per mutar pensier, [illegible]

† **RADIARE.** [illegible] *Raggiare.* [illegible] 12. [illegible] creato [illegible] a se la tira, [illegible] [illegible] E quanto disse, delle tenebre radiare [illegible]

[illegible] *D. Min.* [illegible] Come [illegible] sole estivo, [illegible] nebule [illegible] nascente raota [illegible] più chiaramente.

RADIARE. V. RAGGIARE. § [illegible]

RADIATO. *Agg. Corpo che ha le sue parti disposte in forma* [illegible] *Radiatus.* [illegible] *nat.* 227. Si trovano pietre [illegible] pietre [illegible] e quando sono rotte, [illegible] mostrano il centro [illegible] e radiato, come accade in al[illegible] specie di marcassita.

2. **Radiati e Raggiati e Radiarii.** *Zool.* [Bell.] *Quarto tipo di animali* [illegible] *e che hanno le parti* [illegible] *disposte a guisa di raggi intorno ad un centro.* [illegible] *Meduse. Polipi.* [illegible] radiato [illegible]

3. [illegible] *Immagini radiate, con corona a modo di raggi.*

4. *Part. pass. di* RADIARE *att.* *Pare che sia in un* [illegible] 7. [illegible] 6. [illegible]

† **RADIAZIONE.** *S. f. Tramandamento di raggi.* [illegible] 16. 2. [illegible] E ben [illegible] che [illegible] corpo [illegible] le allaccate [illegible] con quelle del sole e della luna. E appresso. La celestia[illegible] Imperocchè [illegible] del sole e della [illegible] (Cont.) [illegible] *Tes. pov.* [illegible] ancora una pietra chiamata [illegible] che a raggi del sole rende una radiazione de' colori dell'arco celeste. [illegible] prismatica.

RADIBILE. *Agg.* [illegible] *Che si può radere.* [illegible] *Et. Tes. gioie.* [illegible] questa pietra [illegible] radibile, [illegible] sarà [illegible] forma.

RADICA. *S. f. Lo stesso che Radice.* (Fanf.) (Cont.) [illegible] 165. [illegible] mezzo [illegible] radica principale, poi [illegible] [illegible] *Annot. Dit.* 51. [illegible] *parlo d'una bevanda* [illegible] 3. 31. [illegible] [illegible] per [illegible] in una [illegible] 310. [illegible] sangue [illegible] con acqua [illegible] amara.

[illegible] *Aemmaeq.* 77. I [illegible] quali [illegible] e il [illegible] l'aria [illegible] al primo [illegible]

RADICALE. *Agg.* [illegible] *Che appartiene alla radice.* *Cr.* 2. 23. [illegible] Questo [illegible] quella [illegible] radicale [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] *Dut. Inf.* 31. [illegible] [illegible] *Dant.* [illegible] 141. [illegible] [illegible] per [illegible]

3. [illegible] *radicale* [illegible] Quello che [illegible] *Bocc.* [illegible] 10. [illegible] radicale [illegible] umido radicale [illegible]

[illegible] *Agr.* [illegible] [illegible] *queste* [illegible] [illegible] che il seme che [illegible] [illegible] vana.

[illegible] una [illegible] radicale [illegible] *medico, cioè che* [illegible] vogliono [illegible] rimedi radicali [illegible] grammatici chiamano Radicale la parte [illegible] e quella in cui sta [illegible] (Fanf.)

[illegible] Vene Principali ecc. [illegible] 218 [illegible] dalla quale [illegible] vene radicali fin dentro al cuore [illegible]

[illegible] Attenente a radice. [illegible] 16. [illegible] opera [illegible] 13. [illegible] Stefano [illegible]

RADICALE. [illegible] presenta [illegible] [T.] [illegible]

RADICALMENTE. [illegible] 2. 12. 1. [illegible] basso luogo o d'una o di più [illegible]

2. [illegible] Originalmente. [illegible] 247. [illegible] — Conoscere radicalmente [illegible]

3. [illegible] Dalla radice, Internamente, Intimamente. [illegible] 283. [illegible] possono [illegible]

RADICAMENTO. S. m. [illegible] radicare, o lo radicarsi [illegible]

RADICARE. [illegible] Appigliarsi a terra [illegible] 2. 14. 8. [illegible] 218. [illegible]

[illegible] p. 174. Chi è in mare [illegible]

[illegible] Lab. 178. [illegible] 17. [illegible]

[illegible] ad Cast. Lett. 58. (C) E perciò parerà ad esso [illegible] vostra virtù, e se radicata [illegible] [illegible] 10. [illegible] 7. 2. [illegible] G. M.) [illegible] Crist. Instr. 3. [illegible] 11. [illegible] concorre a radicare [illegible] alla morte (Corrore e Radice, [illegible] si conviene, ec.)

† RADICATA. S. f. Comp. [illegible] Radica o Radice. [illegible] 2. [illegible] e fermezza, [illegible] 30. [illegible] le radici [illegible] l'erbe [illegible] per le radicate.

2. (Mar.) [illegible] Pant. Arm. nav. Voc. [illegible] Cr. B. Nuot. med. 31. [illegible] radicate [illegible]

RADICATISSIMO. Agg. superl. di RADICATO. [illegible] Mist. 51. [illegible]

RADICATO. Part. pass. e Agg. Da RADICARE. [illegible] 20. [illegible] 5. 25. 5. [illegible] Lase. Puerl. 4. 245. [illegible] 78. [illegible]

2. Fig. G. [illegible] 108. 9. [illegible] Crist. Instr. [illegible] 25. 7. [illegible]

3. Essere radicato da un dato numero, Essere prodotto da un [illegible]

RADICATURA e RADICHETTURA. S. f. [illegible]

RADICAZIONE. S. f. [illegible] terra buona [illegible]

RADICHELLA. S. f. Bot. Nome volgare di [illegible] 2. 187. [illegible] 179. [illegible]

RADICHINI. T. S. m. plur. Sorte di minestra [illegible]

RADICHINO. S. m. [Val.] Dim. di RADICE. [illegible] 330. [illegible]

RADICINO. S. m. [illegible] (Fanf.) [illegible] Soder. Colt. [illegible] 257. [illegible] del radice [illegible]

[illegible] Sod. Ort. 23. [illegible] Il radicchio salvatico [illegible] tanto per le sue foglie quanto per la sua stessa radice.

[T.] [illegible] scoltellato, colto cioè col coltello, ed è quello che nasce spontaneo ne' campi e sulle prata. [illegible] [illegible] col radicchio con aglio fresco. — Sugo di radicchio.

RADICE. S. f. Aff. al lat. aur. Radix, icis. La parte per mezzo della quale le piante s'appigliano alla terra, e ne traggono il loro principal nutrimento. [illegible] Vol. 1. g. 4. [illegible] 7. g. 4. [illegible] 98. [illegible] 1. 4. [illegible] 181. Radice [illegible] 17. [illegible] [Laz.] [illegible] 20. [illegible] sempre [illegible] alle piante, [illegible]

[illegible] Radice maestra. Sod. [illegible] 272. [illegible] terreno, [illegible]

[illegible] 188. [illegible] se non saranno [illegible] 40. [illegible] radice di scopa, o di [illegible]

2. [illegible] XI. 27. [illegible] 7. [illegible] 1. [illegible] 18. 3. [illegible]

3. [illegible] 5. 18. 18. [illegible] 544. [illegible] 65. [illegible] tre radici.

4. Radice, si dice anche del cuore della lingua, [illegible] 28. 13. [illegible] 84. [illegible] 479. [illegible]

5. Fig. [illegible] Princ. 7. [illegible] [Laz.] Bart.

[illegible] nelle cose [illegible] da [illegible] [illegible] la radice d'ogni [illegible] fece.

6 [illegible] onde [illegible]

[illegible] Radice umana *per* [illegible] [illegible] Adamo ed Eva.

[illegible] Radice de padri [illegible]

[illegible] radice [illegible] per [illegible]

[illegible] Discendenza [illegible]

7 [illegible] Principio [illegible]

[illegible] la radice [illegible]

8 [illegible] la radice [illegible]

9 [illegible] Radice, *appo* [illegible] *Potenza* [illegible]

[illegible] la radice [illegible]

10 [illegible] Radice, [illegible] *Cerusici* [illegible]

11 Radice di S. Apollonia [illegible]

RADICE. S. f. [illegible] Pianta che ha la radice [illegible]

[illegible] Radice radia [illegible]

[illegible] radice [illegible] La scure è già posta alla radice [illegible]

[illegible]

RADICETTA e RADICHETTA. S. f. Dim. di Radice. [illegible]

RADICHETTE. [illegible]

RADICINA. S. f. Dim. di RADICE. [illegible]

RADICIONE. S. m. [illegible]

RADICIONE. S. m. Acc. di RADICA. [illegible]

[illegible] RADICARE. [illegible] Far avventar radici. [illegible]

[illegible] sua secca, I formento la [illegible]

RADIMADIA. S. f. comp. *Piccolo strumento di* [illegible]

[illegible]

RADIMENTO. S. m. [illegible] non meritasse d'esser [illegible]

[illegible] *Fregare* [illegible] prima [illegible]

[illegible]

[illegible] Radio astronomico. *Voce spiegata nel* [illegible]

[illegible]

con [illegible] esemp[illegible] di virtù [illegible]

2. [illegible] *Piante per* [illegible] 2. 102. [illegible] una quercia radissima con [illegible] presso.

3. [illegible] *Per contrario di Fitto.* [illegible] *Sol.* [illegible]

4. Radissime volte, [illegible]

[illegible]

RADITÀ. S. f. [illegible] [G. M.] [illegible]

[illegible]

RADO. [illegible] *Contrario di Fitto, di Spesso* [illegible]

[illegible]

fra le case [illegible] assai [illegible] case poche e rade.

[T.] Roba rada, un tessuto non fitto. — Velo rado.

2. [T.] Barba rada, non folta. [illegible] 311. [illegible]

3. [illegible] *Corpo* [illegible] *cui particelle non hanno tra se* [illegible] [illegible] molto spesse [illegible] [illegible] quelle piante [illegible] hanno solo e spesso legno, [illegible]

4. *Per* [illegible] *col* [illegible] 235. [illegible] *Arrigh.* 60. [illegible] (G. M.) [illegible]

5. *Per Non* [illegible] *Sempre* [illegible]

6. [illegible] 2. 10. [illegible]

7. Rade volte, [illegible]

8. [illegible] *Seminato.* [illegible] 29. [illegible]

[illegible]

RADOMBRARE. [illegible]

RADORE. S. m. [illegible]

[illegible] radori che per caso vi seguissero.

altre. G. V. 1. 31. 4. Venuta [illegible], la detta città dalla signoria de' Romani fece rubellare, raunandovi tutti i rubelli e sbanditi di Roma. *Pit. Sal. Nat.* mo. 16. Ma non si veggiono mai le capre raunarsi [illegible] in una stazione, siccome incontra pecore, [illegible] le convien che stiano senza loro e [illegible]. *Fr. Jac. Tod.* Dopo che l'anime [illegible]. *Com. Inf.* 14. 266. (C) Gli giganti [illegible] desiderarono il regno del cielo, e ragunarono [illegible] monte sopra l'altro. *Com.* [illegible] *G. N.* sc. [illegible] 14. Le [illegible] di un dente e ragazzo vanno [illegible] e radunando [illegible] campo. *Ar.* [illegible] 229. (M.) [illegible], e [illegible] radunata [illegible] essere [illegible] campo [illegible] e [illegible] *ad uni confuso*). [Val.] *Parc. Guerr. Pisan.* 5. 29. È que' del fondo [illegible] *della radunata* [illegible].

[G. M.] Radunare [illegible] roba sparsa e farne tutto un mucchio. Radunare [illegible], [illegible] gran [illegible] e metallo tutto insieme.

2. [G. M.] Ragunare, vale anche *Raccattare, Raccogliere da terra.* [illegible], e ragunati i danari che le erano caduti [illegible]. *Qui, non raccogliere.*

[T.] *Prov. Tosc.* 181. La bramosia tutte le pezze ragunate, il freddo fa tornare le vesti.

[T.] [illegible] *Prov. Tosc.* 237. Fa più uno a spargere, che cento a raunare.

3. *Fig.* Per *Acquistare, Accumulare.* *Petr.* cap. 12. (C) [illegible] ragunai [illegible]. *Coll. SS. Pad.* 17. 12. Io vengo per ragunare [illegible] opere e [illegible] e [illegible] con [illegible]. *E* [illegible] 16. [illegible] vita eterna, [illegible] rasunare per [illegible] e così [illegible] senza. *E* 18. [illegible] queste cose, che [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 74. [illegible] si raduna. [illegible].

[illegible] *cap.* 22. (M.) [illegible] radunato [illegible], e [illegible]. *Carp. Bib. Salm.* 38. [illegible] e però radunano [illegible] *si danno* [illegible], e non sanno cui.

4. *N. pass.* Per *Unirsi, Raccogliersi in uno stesso luogo.* *Bocc. Nov.* 13. [illegible] tutto il popolo si fu ragunato, frate Cipolla, [illegible] sua predica. *Segr. Fior.* [illegible] e anche [illegible] si raguna fiere, che sono di maggior conoscenza. *Ben. Vip.* 2. 2. Nelle case del signore [illegible] fatto a' mesi addietro si [illegible]. *Tre Suor.* [illegible] 2. 171. [illegible] esser ore, Che 'n sala del [illegible] raguno [illegible].

5. † Raunarsi ad uno. [illegible] *Coll. SS. Pad.* 2. 1. 18. (C) [illegible] del Padre, per [illegible] cose [illegible].

6. Raunarsi con uno, *fig.* *Tener dalla parte sua,* [illegible] *Comp.* 1. 12. (M.) [illegible], che [illegible] si raunava [illegible]. *Dant. Par.* 1. [illegible] cotal [illegible] *In questo senso* [illegible]. *Ma* [illegible] gran [illegible] cantarti [illegible] radunato con nostri [illegible].

7. [T.] Radunarsi. *In quanto la contiguità che si raccolga restringendosi in minore spazio, nel senso che* [illegible] 3. Questo [illegible] la terra [illegible].

RADUNATA, RAGUNATA e † RAUNATA. *Radunanza, Moltitudine di cose radunate insieme.* [illegible] 3. [illegible] Sarebbe stato il [illegible] se non fosse [illegible] la ragunata [illegible] *conc.* [illegible] *S. Greg.* [illegible] non solamente [illegible] sua propria [illegible] ma eziandio colla ragunata de' suoi seguaci. *G. V.* 9. 181. 1. Per [illegible] Mess. [illegible] mandato [illegible] di Modena, [illegible]. *Stat. Merc.* Per la maggior parte de' [illegible] consiglieri che si [illegible] nel consiglio o raunata che allora sarà [illegible]. [illegible] sede e [illegible] tutte le [illegible]. *Fag. Rim.* 3. 128. [illegible] luogo o radunata. Ne avrai divertimento il paese, Che [illegible] *E Rim.* 1. 23[illegible] Venisser tutti in quella raunata.

3. [illegible] *Fag. Rim.* 2. Venisser tutti [illegible] e [illegible] che [illegible] con la [illegible].

[illegible] *Lez.* 62. Quando un fiume [illegible] sempre [illegible] si ritrova nella [illegible] quasi come una [illegible], ovvero [illegible] di [illegible] l'acqua assai più alta che [illegible] delle spiagge, ed è [illegible] lontana [illegible].

5. Far radunata, o ragunata, vale *Rappresentare una moltitudine di persone.* [illegible] *Dec.* 1. [illegible] La [illegible] per [illegible] per mettere il popolo in discordia [illegible] stato. *E Dec.* 3. [illegible] 7. [illegible] Fece grandissima radunata di gente. *Sen. Declam.* (M.) Qualunque persona [illegible] ragunata e congregazione di gente, e rumor nel popolo, [illegible] *G. V.* 6. 48. 1. [illegible] signori delle case degli Uberti [illegible], avevano fatto [illegible] in Mugello, per fare [illegible] *E* 9. 161. 1. [illegible] fecero [illegible] ragunata di venti mila [illegible] cavalieri.

E [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 21. 6. [illegible].

[G. M.] *Di materie nel corpo.* [illegible] troppo, o troppo spesse, si fanno delle radunate [illegible] e [illegible].

[G. M.] Una radunata di sangue, *di donne parlando.*

RADUNATO, RAGUNATO e † RAUNATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da RADUNARE, ecc. *Accumulato.* [illegible] *Mor.* [illegible] *Bocc. Nov.* 9. [illegible] 5. (C) Ragunata una [illegible] e [illegible] del suo [illegible] assai ordinatamente raccontò [illegible] per [illegible]. *E nov.* 2. [illegible] a tutti [illegible] brigata di donne [illegible] novella. [Cont.] [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] *It.* [illegible] 23. [illegible] a [illegible] Senese [illegible] e ritornare alla solita [illegible] le cose principale, [illegible] le cose da esser [illegible]. [illegible] *Pass.* [illegible] 1 7. 41. [illegible] *Dial. Cel. Lett.* 12. [illegible] La sua [illegible] del Petrarca [illegible] *Alb.* cap. 32. [illegible] ogni [illegible] *Ben. Vit.* [illegible] di questo [illegible], che [illegible] e [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] treccie [illegible] 11. 12. [illegible] di tutta [illegible] i campi e a [illegible], e la [illegible], ovvero delle fosse, [illegible].

RADUNATORE, RAGUNATORE e † RAUNATORE. *Verb. m.* di RADUNARE, ecc. *Colui o Che raduna.* [illegible] *V.* 11. 2. 1. [illegible] ragunatore, [illegible] di [illegible]. *Dant. Conv.* 108. [illegible] *Tratt.* [illegible] 15. [illegible] [illegible] di genti.

[illegible] *Gale.* [illegible]

RADUNATRICE e RAUNATRICE. *Verb. f.* di RADUNARE, ecc. *Segn. Pred.* 1. [illegible] (M.) A questa spezie di [illegible] se con [illegible] spezie [illegible] *Segner. Pred. Pal. Ap.* [illegible].

RADUNAZIONE, RAGUNAZIONE e † RAUNAZIONE. *S. f.* [illegible] *Adunanza.* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] ragunati nel cer[illegible].

2. [illegible] *Per Accoppiamento di due persone.* *G. Giud.* xx. 183. Or sappiate, Ulisse, che questa ragunazione e questa [illegible] che tu [illegible] e duolo e mortal [illegible].

3. [Camp.] *Per Ammassamento,* ecc. *Bib. Bar.* 3. Dove sono quelli che [illegible] tesori [illegible] argento e l'oro, [illegible] *ragunazione* [illegible].

RADUNO. *S. m.* [illegible] *Radunanza.* È d'uso in quel di Lucca a testimonianza del Fornaciari. Non com.

[illegible] un ratuno di donne e un mormoratorio.

[illegible] S. f. Lo stesso che Radura. [illegible] 2. 312. [illegible] si anno [illegible] per riporvi le piante che man[illegible] e le selve.

[illegible] gran[illegible] là dove crescono men [illegible] cose folte o [illegible] tra mezzo.

[illegible] Acqua e di un olio medicinale [illegible] Mattioli. Fanf. [illegible]

[illegible] S. m. Bot. [illegible] Raphanus raphanistrum [illegible] degli orti [illegible] in una ra[illegible] che mangiasi cruda. Ramolaccio. [illegible] Ravano. Pallad. Genn. [illegible] La radice ovvero i germe del rafano, messi [illegible] 6. 93. [illegible] rafano non si se[illegible] sua cotenna fresca tutta o [illegible] 128. Chi vuol [illegible] varcarle, [illegible] pastura de' rafani dei eruca [illegible] 139. Ne reste indietro [illegible] a tal rafano [illegible] Rasco, [illegible] Le radici son di due sorti, che [illegible] molto larga e grande, che [illegible] rafani, ed altre si chiamano [illegible] e di questi si parlerà [illegible] questi vocaboli si pigliano molte volte l'uno [illegible]

[illegible] S. m. [illegible] Vela.] Piccolo [illegible] della [illegible] e nel ma[illegible] si prolunga senza interruzione fino al pre[illegible]

[illegible] T. [illegible]

[illegible]MENTO. S. m. Il raffacciare. [illegible] e sono nel e spra [illegible] detto sesta ca[illegible]

[illegible] T. V. a. nel senso di Rinfacciare [illegible] Commentare un [illegible] altra [illegible] in maniera [illegible] E a più con caso e rasente dei [illegible] C. [illegible] raffa[illegible] che [illegible] Greco per [illegible] Serm. [illegible] e raffac[illegible] sempre al [illegible]

[illegible] S. m. Atto del raff[illegible]are, e [illegible] si affaccia. [illegible] E più di [illegible] fu nome [illegible] men bene.

[illegible] T. V. [illegible]

[illegible] V. n. ass. [illegible] Nel lingua[illegible] di [illegible]eggiare o le [illegible] che [illegible]

[illegible] V. RAFFAELLO.

[illegible] N. pr. [illegible] Arcangelo, che [illegible] che dicesi [illegible] Fiorentino, [illegible] pittore, [illegible] suo secolo, e [illegible]

[illegible] il modo [illegible] raffaello, e [illegible] che sempre [illegible]

[illegible] Lo stesso che [illegible] colesti [illegible] e [illegible]

[illegible] Raffagottarsi [illegible]

[illegible]TATO. [illegible] pass. di RAFFAGOT[illegible] Agg. Anche che non avea [illegible] Sele[illegible] raffagottat[illegible] che un [illegible]

[illegible] V. a. forma di AFFASTELLARE. [illegible] Fier. 2. 3. [illegible] E. 4. 4. 11. [illegible] Buon. Fier. 4. 1. 9. [illegible]

[illegible] V. a. e n. ass. [illegible] Arrappare, [illegible] L'origine stessa [illegible]

Salvin. Buon. Fier. 4. 1. 12. M.) Raffantellare, raffare, rapire.

RAFFAZZONAMENTO. [T.] S. m. Atto e Effetto del raffazzonare. [illegible] Soder. Tratt. [illegible] 219. Ma si suo sessangolo abbia [illegible] spazio corrispondente al vano del [illegible] de' giardino sessangolo, perché [illegible] che al [illegible] parere, a questo [illegible] con raffazzonamento di una gran cupola con [illegible]

2. T. est. [T.] Raffazzonamento di governo. [illegible]

3. T. La cosa stessa raffazzonata. Anco d'opera d'ingegno e d'arte. Non è un componimento, ma un raffazzonamento piuttosto.

RAFFAZZONARE. V. a. e n. pass. Adornare. Rassettare con diligenza. S. Gio. [illegible] 162. [illegible] C. [illegible] con diversi [illegible] e ornamenti, e conciti, e studi [illegible] e vari di mantenere [illegible] crescere, o di raffazzonare questa tanta poco corporal [illegible] chiamiamo. Varch. [illegible] La [illegible] si son raffazzonate. Lor. de' Pucci. 226. [illegible] Quelle, che s'adornano e raffazzonano e fanno [illegible] per [illegible] agli uomini, peccano mortalmente. Car. Lett. 1. 20. E i capitani [illegible] e le altre [illegible] di terra si raffazzonino con esse il meglio che sanno. Buon. Fier. 3. 2. 15. [illegible] s'adorna e [illegible], e raffazzona. [Cam.] [illegible] 1. [illegible] per, a dirti vero, e' non mi piace che tu stia tanto a raffazzonarti a farti bella.

[illegible] Nol. [illegible] 26. Gli antichi Toscani, oltre i verbi [illegible] Affazzonare e [illegible] avevano [illegible] che significano tutti [illegible] Abbellirsi. [illegible] fr. [illegible] Fare [illegible] Rifar, [illegible]

2. Per simil. [illegible] Son. 272. [illegible] Però raffazzonate [illegible] desco, [illegible] vostra dovizia al bisogno.

3. Fig. Red. Op. 5. 175. (Gh.) [illegible] Ditirambo, [illegible] per qualche [illegible] per [illegible] risvegliato, e certo di raffazzonarlo al [illegible]

4. Raffazzonare, presso i Pittori, Scultori e Architetti, [illegible] accomodare cosa [illegible] guasta [illegible] che, [illegible] Baldin. Voc. Dis. (M.)

RAFFAZZONATO. Part. pass. e Agg. Da RAFFAZZONARE. Lasc. [illegible] 4. 5. [illegible] Buon. [illegible] raffazzonate, [illegible] Ma [illegible] rilevati, e raffazzonati [illegible] poveri.

2. E per simil. Red. Ins. 13. (C.) Quasi tutto raffazzonato [illegible] s'era vestito [illegible] [T.] Targ. Ins. [illegible] 34. Questa [illegible] la sostanza [illegible] raffazzo[illegible] parte [illegible] di segno, e [illegible]

RAFFAZZONATORE. [T.] S. m. Verb. di RAFFAZZONARE. Chi racconcia sull'altrui, o anche sul proprio, [illegible]

RAFFAZZONATURA. [T.] S. f. La cosa raffazzonata. [illegible] raffazzonature [illegible] originali, o [illegible]

RAFFERMA. S. f. Confermazione. Il raffermare. [illegible] 1. 11. [illegible] Agostino [illegible] Padre la [illegible] Per [illegible] Lemm. [illegible] 8. [illegible] Car. [illegible] a tre [illegible]

RAFFERMAMENTO. S. m. L'atto e l'effetto del raffermare. (Fanf.) Firmamentum in più sensi [illegible]

RAFFERMARE. V. a. Confermare. [illegible] Bocc. Nov. 2. g. 6. [illegible] 10. [illegible] 8. [illegible] Tesor. 1. 127. [illegible] Perocché le rafferma il segreto, Che tien [illegible] ed il Nome Apostolico. Fr. [illegible] 262. E con [illegible] e stranieri [illegible] Fermanti, [illegible] a suo viaggio. Lor. [illegible] 58. [illegible] lungo [illegible] principali, che non fossero raffermati [illegible] che volessero entrare [illegible] supplicare a S. A. S. [illegible] e a quella se [illegible]

2. [illegible] Render fermo un pezzo [illegible] maggior forza. Pant. Arte [illegible] 226. Rompere [illegible] tronco, cioè [illegible] che [illegible] essendo solita a cominciare a spezzare [illegible] chiamata a tronco, [illegible] che si [illegible] con [illegible], si faccia raffermare con buone [illegible] due forti [illegible]

3. Per Ritenere. [illegible] (2. 103. M.) [illegible] fare raffermare [illegible] vergogna, [illegible] prevale.

4. [illegible] Raddoppiare. Benv. Cell. Vit. 1. 319. M. Lo spavento che [illegible] volgere la [illegible] sotto [illegible] de' colpi suoi [illegible] secondo [illegible]

5. Per [illegible] alcuno di nuovo in qualche carica, [illegible] Cron. Morell. 259. [illegible] allora [illegible] questo che è [illegible] ogni anno, e che [illegible] S. [illegible] Stor. 1. 29. M. [illegible] giovani segretamente [illegible] casa dello Stato, [illegible] fosse necessario [illegible] ogni opera, [illegible] Pier. [illegible] 21. [illegible] per [illegible] quest[illegible] messer Rubaconte. [illegible] 1. 127. Se [illegible] raffermi [illegible] certo [illegible] per via de' [illegible]

6. [illegible] Fermare [illegible] questa [illegible] raffermai [illegible] in uso un [illegible] raffermano [illegible]

7. [illegible] Indurre, [illegible] Trans. [illegible] 191. (Gh.) Essendo [illegible] le più [illegible] e le altre, e [illegible] a raffermare una [illegible]

[illegible] ass. [illegible] 157. (Gh.) L'uva [illegible] per ordinario [illegible] raffermi, che è quanto a dire [illegible] ne fa [illegible] E. 1. 186. [illegible] le carrar[illegible], come [illegible] moltissime, e raffermarsi [illegible]

8. [illegible] anche in senso [illegible] Assodare alquanto. Questa [illegible] prima di mangiarla [illegible] e cotto, una [illegible] raffermare [illegible]

9. [T.] [illegible] per un [illegible] Rifermare la cosa.

[T.] In questo senso [illegible] S. [illegible] raffermati per altri due anni [illegible] altro anno, [illegible]

RAFFERMATA. S. f. [illegible] Nel Morelli [illegible] che si [illegible] a terra, non [illegible]

† RAFFERMATIVO. Agg. Camp. Che rafferma. Che [illegible] — Dan. Iac. Morell. [illegible] raffermativo [illegible] rafferma[illegible] [illegible] Fior. II. 21. [illegible] cose [illegible] e raffermative [illegible]

RAFFERMATO. Part. pass. e Agg. Da RAFFERMARE. [illegible]

De' confermare [illegible] Sen. [illegible] 1. 3. 11. [illegible] celebrati.

RAFFERMATORE. Verb. m. di RAFFERMARE. Chi [illegible] Nep. [illegible]

RAFFERMATRICE. Verb. fem. di RAFFERMATORE. Fanf. [illegible] Corrop.

RAFFIETTO. S. m. Dim. di Raffio. Non com. Cecch. Cent. pag. 105 cap. 121. (M.) Abbi primo un raffietto piano, e largo un dito, e gentilmente va intorno….

RAFFIEVOLIRE. [T.] V. n. Non com. V. Affievolire, Infievolire. E potrebbe anco essere da Fievole. [Camp.] Bracciol. Croc. racq. cant. XXXIII. st. 65. E quanto in lui raffievolendo scema Tanto cresce in Satan la forza estrema.

RAFFIEVOLITO. [T.] Part. pass. di Raffievolire (V.) e com. Agg.

RAFFIGURABILE. Agg. com. Che può raffigurarsi. Magal. Lett. At. 325. (M.) Una girata di capo, una stra[illegible] sono segni troppo visibili… di un sopramateriale, d'un fior di spirito non sensibile ai sensi, non raffigurabile dal pensiero appena noto a se stesso.

RAFFIGURAMENTO. S. m. Il raffigurare. Zibald. Andr. (C.) Acciocchè non potessere avere raffiguramento di sua persona. Salvin. Disc. 2. 369. L'uno discorso coll'altro è connesso, l'esterno nell'interno, e l'uno consegue l'altro, ed è scambievole rappresentanza, e raffiguramento di quello.

RAFFIGURANTE. Part. pres. di Raffigurare. Che raffigura. Magal. Lett. At. 470. (C.) Com'è l'uom vivente, sensibile, pensante, raffigurante se stesso e [illegible],

RAFFIGURARE. V. a. e n. ass. Riconoscere uno a' lineamenti della faccia, o ad alcun altro segnale. o Veder meglio qualsivoglia oggetto. Gell. [illegible] Bocc. Nov. 9. g. 2. (C.) Sicurano, veggendo ciò, suspicò non costui in alcuno atto l'avesse raffigurato. Petr. cap. 2. Ove raffigurava i [illegible] moderni, Ch'a nominar perduta opra sarebbe. Bern. Orl. Inn. 44. 66. E cavalcando incontra una donzella La quale ancor non può raffigurare. Tass. Ger. 15. 14. Com'aquila che suole Tra gli altri augelli trapassar sicura, E sorvolando ir tanto presso al sole, Che nulla vista più la raffigura. Dant. Inf. 31. Come quando la nebbia si dissipa Lo sguardo a poco a poco raffigura Ciò che cela il vapor che l'aere stipa.

E a modo di Sost. Dant. Par. 3. (M.) Ma or m'ajuta ciò che tu mi dici, Sicchè raffigurar m'è più latino.

2. [T.] *Denotare o con figura visibile o altrimenti, nel senso del sempl.* Figurare (V.). Nell'Agnello è raffigurato il Salvatore.

3. [Laz.] *N. pass. Rappresentarsi l'immagine di uno.* Bart. Tor. e Dir. Pref. 13. Il nome, onde altri si raffigura e conosce eziandio non veduto e lontano, è la seconda faccia dell'uomo.

4. *Figura e con simil.* Franc. Sacch. Rim. 69. (C.) Questi rettori a [illegible] raffiguro Che nella buca stando dentro a un muro,

5. *Nel senso del neut.* Somigliare. *Avere la medesima o simile espressione.* Salvin. Pros. Tosc. 2. 179. (M.) Lingue e voci toscane che raffigurano ed appropriano le greche e le latine.

[Camp.] † *Per Rassomigliare.* Bib. Sap. Prol. Ogni creatura dal principio si raffigurava alla sua schiatta.

[G. M.] *Di pers.* Fag. Rim. Colla gocciola al naso io raffiguro Giusto un [illegible] stagionato.

RAFFIGURATO. Part. pass. e Agg. Da Raffigurare. Petr. Son. 29. part. 1. (C.) Pianse morto il marito di sua figlia Raffigurato alle fattezze conte.

RAFFILARE. V. a. Affilare.

2. *Si dice del Pareggiare che fanno i sarti e i calzolai colle forbici e col coltello i loro lavori.* Sold. Sat. 1. (M.) Bisogna che la satira le forci Adoperi, e raffili il nostro manto, Sicchè un lato non strascichi o s'accorci Troppo quell'altro. (Qui fig.)

[Cont.] *Pareggiare. Render diritti i contorni delle piote, o d'altro.* G. G. Fort. XI. 208. Le quali piote, acciò che si possano commettere bene insieme, si raffilano col coltellaccio.

3. [Val.] *Pareggiar peli, capelli ecc. Spuntandone i più lunghi.* Fag. Rim. 1. 321. E da[illegible] provvede solamente a raffilare i cigli.

4. *Dare il filo al rasojo, al coltello, e ad altri strumenti da taglio.* (Gh.) [L.B.] Raffilare il rasojo. *In qualche dia.* Riffilare.

5. *E fig.* Pataff. 1. (C.) Tu m'hai ben raffilata la [illegible]

RAFFILATO. Part. pass. e Agg. Da Raffilare. Salvin. Opp. Pesc. 5. 409. (M.) Arno gagliardo e fornicato [illegible] sporti Scanalevoli di punte, raffilato Da due bande.

2. *E nel senso del § 4 di* Raffilare. Salvin. Odiss. 457. (M.) Così sclamando Trasse il coltello acuto [illegible], Da due bande tagliente e [illegible]

RAFFILATOJO. S. m. (Ar. Mes.) *Strumento da raffilare.* Fanf. [G. M.] *I ferri più fini, come rasoi, temperini, e sim., si affilano, si raffilano a una sorta di pietra, detta Pietra senz'altro, quando nel discorso non può cader dubbio.* Questo [illegible] va passato un po' alla pietra; gli va dato un po' di pietra. *I ferri più grossolani, come coltelle e sim., si affilano all'acciajuolo, ch'è un arnese tondo l'acciajo, lungo poco più d'un palmo, che va a finire a punta rotonda.* Raffilatojo *sarebbe dunque il vocabolo generico.*

RAFFILATURA. S. f. *Quel che si leva dal raffilare o il raffilare stesso.* (Fanf.)

RAFFINAMENTO. S. m. *Il raffinare. Perfezionamento.* [Cont.] Sardi, Capo Bomb. 71. Questo raffinamento (*del salnitro*) si fa in due modi, o con acqua comunemente detto a guazzo, o con fuoco comunemente detto a secco. Imp. St. Nat. XX. 2. Quando detti rami… si ricuocono nella fornace del secondo ordine, ove si fa il lor raffinamento, per ogni quaranta centenara ne restano almeno venti e più trentacinque. Salv. Avvert. 1. 2. 19. (C.) Ma non si sdegni, o perdio, i presenti uomini della nostra città, non d'imparare cose strane, ma solamente di ripigliar dagli avoli, non dico tutto il linguaggio, ma un cotal raffinamento del idioma loro. (*Qui fig. così legge l'edizione di Napol. 1712, ma l'edizione originale ha* raffinamento.) Salvin. Disc. 2. 372. I moderni hanno talora qualche raffinamento dell'arte.

[Nel.] *Ed anche nel significato di Purificazione, come nel raffinamento dello zucchero.*

RAFFINARE. V. a. *Affinare, Render più fine.* (Fanf.)

2. [T.] *Senso corp.* L'olio, lo zucchero, altro liquore o materia o merce. [Cont.] Sass. F. Lett. 44. Di Santommè vengono quelli zuccheri che si raffinano, chiamati da noi zuccheri rossi. Sardi, Capo Bomb. 71. Se esso salnitro si mettesso in uso, così di prima cotta, non potria venire la polvere così perfetta e gagliarda, però questi maestri sogliono sempre di nuovo raffinare detto salnitro, e purgarlo da ogni estranea materia quanto sia possibile. Biring. Pirot. X. 1. Raffinasi ancora il salnitro in un'altro modo, cioè col fuoco, ma poca quantità per volta a volerlo fare bene. Rusc. Prec. ms. 36. E raffinando esso solfo con fonderlo, schiumarlo e passarlo per tela o canevaccia sarà tanto migliore. Ricett. Fior. 3. 90. (C.) L'aloè si lavi, non per raffinarlo, ma per correggerlo.

3. *Fig. Migliorare. Perfezionare.* Cavalc. Med. cuor. 128. (C.) Lo stesso effetto di questo fuoco si è, che purga, e raffina il cuore, come il fuoco materiale raffina l'oro e i metalli. [Laz.] Bart. Tor. e Dir. Pref. 14. Quel tanto celebre secolo… tutto d'oro, avea avuto tanto di rea mistura in lega, che per raffinarlo bisognerà coppellarlo e separarne il buono dalla mondiglia?

[Ter.] Cocch. Disc. 1. 25. Se si valuti l'importanza dell'anatomia da ciò che ella già manifestamente conosce, ne verrà conclusione contraria a quelle degli avversari, e motivo di continuare e di raffinare le ricerche piuttostochè di abbandonarle.

[T.] Franz. Mall. Rim. burl. 2. 204. Questa bevanda la vita rinnova A chi ne gusta, e la vista raffina Quanto più d'anni addosso si ritrova.

[G. M.] *E impers.* Nelle cose sempre si raffina, Ne' mestieri d'anno in anno si raffina.

[G. M.] *Di pers. accortissima e come suol dirsi molto fine.* E' raffinerebbe il capello, *si dice per enf.*

4. *Trasl.* [T.] Raffinare l'educazione, il sentimento, l'ingegno, il cervello. [Cont.] Sod. Arb. 5. Nella delicatezza de' tempi che son seguiti dipoi, che tutta ancora e tuttavia si raffina, le frutte non solo son poste innanzi semplicemente, ma condite con zucchero, ecc. e preparate in molti modi, e di zucchero schietto si formano di naturale tutte le frutte.

5. [T.] *Trasl. in senso non buono.* Memor. Bell. Art. 1. 82. È forse il maggiore tra i piccoli difetti l'aver voluto l'autore spingere troppo avanti la forza della commozione, raffinare soverchiamente le passioni ed i sentimenti, ed affastellarne troppe insieme. — Raffinare troppo i concetti, *con sottigliezza che abusa dell'ingegno.*

6. [T.] S. *Limare in senso fig.* Dav. Lett. a Bacc. Val. 2. Raffinai alquanto quel primo luogo mandatovi. Car. Lett. 3. 75. Per [illegible] voi medesimo vi esorta a ripulirli gli *epigrammi*, e

[illegible] che adesso è ora d'ottima lega [illegible].

[illegible] pass. *Rendersi puro, Purificarsi* [illegible] *Emendare.* M. V. R. 42 [illegible] [illegible] Mad. Esp. [illegible] Quando [illegible] raffina [illegible] [illegible] e più bene infiniale, [illegible] e [illegible] *Parg.* 8. C. [illegible] *purgatorio* [illegible] *Cuore.* Mad. *cuor* [illegible] raffina, [illegible] piena [illegible], e la [illegible], così ad una mece [illegible] buono si raffina e purga, e [illegible] Mad. *cuor.* 172. M. F. [illegible] questo [illegible] crescendo [illegible] (V. RAFFINARE.) [illegible] *Cant.* 57. [illegible] Il vino [illegible] e [illegible] in quel vapore e poi le [illegible]

[illegible] *pers.* [illegible] nato ne la malizia. O ass. [illegible] *Magal. Lett.* *Ateis.* 2. 403. [illegible] sono [illegible] la lunga pace e la tranquillità [illegible] di raffinarsi negli agi [illegible]

RAFFINATAMENTE. [T.] *Avv.* Da RAFFINATO segnatamente.

RAFFINATEZZA. S. f. *Raffinamento, Ciò che si* [illegible] *perfezione.* Salvin. Disc. 1. 47. [illegible] sopra qualsisia [illegible] d'ingegno.

2. *La stessa eccellenza o locuzione troppo raffinata.* [illegible] di stile che non sono senza affettazione.

3. [T.] *Nelle cose soc.* Raffinatezze di vivere [illegible]

RAFFINATISSIMO. *Agg. Superl. di* RAFFINATO.

2. [illegible] Arte raffinatissima. [illegible] *Disc.* 2. 324. [illegible] anche [illegible] e bassa e [illegible] gente, si scorge essere raffinatissima. [illegible] *Red. Lett.* 1. 152. Il [illegible] raffinatissimo, e per dirlo con proprietà di [illegible]

[illegible] raffinatissima.

RAFFINATO. *Part. pass. e Agg.* Da RAFFINARE. [illegible] *Pros.* [illegible] 1. Il quale [illegible] purgare il salnitro e di farne [illegible] raffinato. G. Ver. [illegible] *Lett.* 28. [illegible] maggiore [illegible] per essere [illegible] raffinare. [illegible] *Redi.* [illegible] in un luogo [illegible] raffinato [illegible] *appresso* [illegible] raffinato [illegible] raffinato, [illegible] 42. [illegible] *esp.* 204. [illegible] [T.] *Raff.* [illegible] *Annot.* 142. [illegible] maggiore [illegible] e è la cagna [illegible] cioè [illegible] raffinata.

[illegible] 71. [illegible] fatto [illegible] lampeggiare, non solo la pietra de' pa[illegible] e di [illegible] e perfetto. [illegible] Segner. [illegible] però [illegible], raffinata [illegible] rinnovellamento [illegible] sensibile, per il [illegible] contemplare [illegible] creatore del cielo.

2. [illegible] *Dis.* 1. 29. Io parlo di [illegible] legge, un [illegible] per raffinarsi per [illegible] G. M. *Fag. Commed.* [illegible] raffinati.

RAFFINATOIO. S. m. [illegible] *Sagg. nat. esp.* 142. [illegible] che per esser [illegible] a raffinare [illegible] ben [illegible] ordegni di ferro.

RAFFINATORE. *Verb. m.* di RAFFINARE. *Chi o che raffina.* [illegible] Mad. *Dist. Bocc.* v. 753. Per [illegible] di tale arte periti ci hanno [illegible], se l'argento che si raffina [illegible] mistura di rame, [illegible] diventa più rosso, [illegible], che [illegible] l'argento non è altro che [illegible] per [illegible] con argento [illegible] per poca diligenza de' raffinatori. *Sacch. Capo* [illegible] 2. [illegible] così raffinato si domanda [illegible] raffinata di seconda [illegible] raffinatori le' zuccheri [illegible] loro zucchero raffinato di seconda, terza, e quarta cotta.

2. E fig. *Uden. Nis. Proginn.* 3. 71. 178. M. [illegible] queste parole a pro d'ogni raffinator del suo ingegno.

RAFFINATRICE. *Verb. f.* di RAFFINATORE. M. [illegible]

2. E fig. *Salvin.* Disc. 1. 435. M. [illegible] di musica tutte le [illegible] comprendevano e le arti [illegible] raffinatrici.

RAFFINATURA. S. f. *Raffinamento.* Cant. [illegible] *Band.* [illegible] quell'argento minore lega della [illegible] pagare le spese della raffinatura [illegible] argento [illegible] *Magal.* *Lett.* [illegible] 87. M. F. [illegible] questo luogo [illegible] con questa [illegible] la somma felicità, e così [illegible] ai paesi grandi.

RAFFINERIA. [T.] S. f. *Industria e Luogo ove raffinansi certe materie.* [T.] [illegible] raffineria di zuccheri [illegible]

† **RAFFINIMENTO.** S. m. *Raffinamento.* Salv. *Avvert.* 1. 2. 13. [illegible] (M.)

† **RAFFINIRE.** V. ass. *Divenir più fine, più puro; ed usasi nel prop. e nel fig.* [illegible] *compagnia* [illegible] Mad. *cuor.* 152. [illegible] in RAFFINARE, § 6. *Fiss. Sereq.* [illegible] come [illegible] più [illegible] *Varch. Ercol.* 300. Se nella [illegible] scienze, [illegible] si potrebbe [illegible] nobiltà perchè le [illegible]

[Cont.] *Vas.* [illegible] *Lett. Scult. Arch.* III. 87. [illegible], in risposta a una lettera che sopra [illegible] scrisse [illegible] Salviati, [illegible] aver pazienza, perchè la sua persona [illegible] al [illegible] per [illegible] tempo, che sarebbe [illegible] la sua virtù [illegible]

2. *Per Divenire più astuto, sagace, intelligente.* [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] 2. 6. M. Costei in [illegible] fra le mani [illegible] *Sereq.* 5. 2. [illegible] raffinisce le [illegible]

3. E in senso att. *Sen. Cap. de' Padri.* (M.) [illegible] raffinisce.

RAFFIO. S. m. *Strumento di ferro con denti adunchi, il quale serve a* [illegible] *usi* [illegible] Rapo, Arpione, e [illegible] *Anc.* [illegible] con punte [illegible] *Bu. Inf.* 2. 1. [illegible] Questo è uno strumento di ferro con [illegible] uncini, [illegible] 4. 10. 186. 2. A ciascun [illegible] aggiunse [illegible] *Inf.* 21. Per [illegible] raffi [illegible] 22. Quando [illegible] raffi. *Franc. Sacch. Rim.* 18. Questi [illegible] spade [illegible] E. 18. [illegible], e ra[illegible] per [illegible] *Gr. Grand Cond.* c. 12. Ora la [illegible] uscì degli [illegible] de' [illegible], de' [illegible] raffi e nè [illegible] che a [illegible] e [illegible]

2. **Tirar su co' raffi** o **raffi.** [illegible] *Far* [illegible] *fine una cosa* [illegible] *Pann. Poet.* [illegible] 40. st. 15. p. 292. Ch. La prima [illegible] più grande [illegible] E [illegible] su [illegible] F. per [illegible], [illegible] avess [illegible]

RAFFITTARE. V. a. *Affittare di nuovo.* [illegible] Raffittare, [illegible] *Lett.* 1. [illegible] (M.) [illegible] tanto [illegible] raffittare il bestiame [illegible] *Lor. Med.* 1. 44.

RAFFITTIRE. [T.] *Att. Fare fitto o più fitto, e* [illegible] *e anche neut. ass. Farsi fitto.* [T.] *Targ.* *Rag.* [illegible] 90. Se poi uno volesse fare di nuovo, o raffittire una [illegible] [illegible] del metodo che [illegible] piante de' monti [illegible] di Vallombrosa.

[T.] G. M. [T.] L'erba raffittisce. I capelli, [illegible], raffittiscono [illegible]

[illegible] M. [illegible] raffittirsi, perchè [illegible] si raffittisce un poco. [illegible] *Star.* [illegible]

2. [T.] E fig. [illegible] Raffittire le visite. Raffittirsi [illegible] *Fare.* [illegible]

RAFFITTITO. [T.] *Part. pass.* di RAFFITTIRE, e come [illegible] [T.] [illegible] raffittita.

RAFFONDARE. V. a. *Affondare di nuovo o più addentro.* [illegible] Affondare. Non com. [illegible] *Cant.* XX. [illegible] 16. [illegible] che si [illegible] F. per [illegible] raffonda.

[T.] [illegible] *ripetizione,* Raffondare sarebbe più [illegible]

[illegible] *Ann.* 12. 57. Ci [illegible] per la raffondata [illegible] *Viag.* [illegible] 3. 76. M. [illegible] raffondare e [illegible]

RAFFINE. S. m. *Agr. Specie d'uva, e anche il* [illegible] *Soder. Colt.* 118. M. [illegible] legna [illegible] grassi.

† **RAFFIRMARE.** V. a. [illegible] *Raffermare.* [illegible] *Sen.* [illegible] S. *Bonav.* [illegible] E [illegible] *Qu.* [illegible]

† **RAFFORTIFICARE.** V. a. *Fortificare maggiormente e di nuovo.* [illegible] *Aurel.* [illegible] Mar. [illegible] *Petr. Vit. Imp.* [illegible] 72. (C) [illegible] nata [illegible] confermata la fede [illegible]

RAFFORZAMENTO. [T.] S. m. *Atto e Effetto del raffor[illegible].* [illegible] *Aurel.*

RAFFORZARE. V. a. e rifl. [T.] *Accrescere e crescersi di forze. Men com.* [illegible] Rafforzare [illegible] *Aurel.* [illegible] *Cr.* 9. 212. 2. (C) Rafforzò lo stato della città. E cap. 32. [illegible] Rafforzarono il castello molto [illegible] rocca e [illegible] *G. V.* 6. 27. 68. [illegible] della città [illegible] *Tass. Ger.* 6. 2. M. [illegible] pur sempre queste [illegible] mura) fa innalzare, e rafforzare i [illegible]

[T.] *Senso corp.* Rafforzare le membra, il braccio, il petto. [illegible] La voce [illegible] si rafforzava con gli anni. [illegible] AFFORZARE [illegible]

2. E fig. *Albert.* 2. 31. [illegible] forte, quando è rafforzato per molti, [illegible]

RAFFORZATO. *Part. pass. e Agg.* Da RAFFORZARE. G. V. 11. 21. 2. (C) Rafforzata [illegible] de' Sanesi [illegible] essendo andato a Pisa per soccorso, da Pisani [illegible]

2. E fig. *Segn. Pred. Tosc.* 2. 126. (C) Si compiacciono [illegible] con [illegible] raffrenata, [illegible] opposito in avvenire.

† **RAFFRANSARE.** V. a. *Affrancare di nuovo. Mettere di nuovo in franchezza.* [illegible] *Frane.* [illegible] Rifiutare, in [illegible] Remusso.

† **RAFFRANCARE.** V. a. *Ristabilire, Rimettere in buono stato.* *Sal. in Inn.* *Om.* 367. M. [illegible] gli erò [illegible] Tartaro [illegible] [illegible] Raff[illegible] *Virg. Eneid.* 22. [illegible] l'armata lor raffranca.

[T.] *Rifl. Rimettersi più franco, cioè più forte o più destro o più libero.* [illegible] Di [illegible] raffrancarsi [illegible] sparse [illegible] RAFFRANCALE.

RAFFRATELLARE. [T.] V. a. e rifl. *Scrivere e operare* [illegible] *fraterna* [illegible] e Fratellare. [illegible] *rendita comune il* [illegible] *Cont. nt. Stat.*

cominciato con grande speranza, andava ogni giorno raffreddando. E 69. I quali con ogni raffreddavano le azioni sue. E appresso. Conoscendo che il raffreddarsi le provvisioni de' collegati metteva in manifestissimo pericolo le cose di Firenze. Varch. Stor. Gior. 34. I soldati si raffreddavano quanto Mendes a si riscaldava ad eseguire quello che aveva in animo. Laz.) [Coll. SS. PP. 18. 5. Raffreddandosi il fervore di quella prima fede per l'accrescimento del numero, o de' terrazzani, o de' forestieri, che si convertieno. Segr. Stor. Ind. 1. Speravan tempo che vi si potesse andare, ed averne contezza almeno per mare, purchè non si raffreddasse la perseveranza negli uomini. [F. T-s.] *Machiav. Lett. fam.* 18. Ne io vi ho scritto, perchè intendendo come voi era per tornare, aspettavo di parlarvi a bocca. Ma intendendo ora che il vostro ritorno è raffreddato, mi è parso di visitarvi con questa lettera. [T.] *Vang.* Si raffredderà (*refrigescet*) la carità di molti. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 21. 17. Mirate un poco voi..., quanto nello spazio di pochi secoli si sia raffreddato il fervore dei Cristiani. — L'affare s'è raffreddato. La cosa si raffreddò. *Terent. Adelph.* II. 2. Refrixerit res (da Refrigeor).

RAFFREDDATISSIMO. [T.] *Sup. di* RAFFREDDATO. Frigidissimus, *aureo.*

RAFFREDDATO, RAFFREDDO e † RIFREDDO. *Part. pass. e Agg. Da* RAFFREDDARE, ecc. *Pallad. Febbr.* 27. (C) Fanno bollire l'acqua salsa, e schiumano, e poi in quella raffreddata tuffano le pere. *Sannaz. Arcad. Pros.* 6. Il capo canuto, e il raffreddato sangue non comanda che io a[illegible] per ciò che a' giovani s'appartiene. E 7. Per le raffreddate estremità mi si muove un sudore angoscioso. *Sagg. nat. esp.* 131. L'empiemmo d'acqua raffreddata col ghiaccio. E 204. E quella, ripiena d'acqua raffreddata col ghiaccio, serrammo con saldissima vite. *Fir. Rim.* 52. (C) Rifreddi e senza pepe gli antipasti. [T.] *Cr.* 9. 18. L'impiastro quando sia raffreddo. *Ricett. Fior.* 5. 261. (M.) Levisi dal fuoco, e come sarà raffreddo, riponlo con diligenza. [Cont.] *Cell. Scul.* 3. Di poi che la forma sia raffredda, sciolgasi dal legame. [Val.] *Fag. Rim.* 7. 180. Lo stomaco è raffreddo. [Camp.] *Lor. Dia. Masca.* 1. 3. E poi subitamente mettigli addosso una coperta grande, secondo il tempo che è, e tanto menalo a torno a piccolo spasso, che sia raffreddo.

[T.] Vapore raffreddato, non freddato.

[T.] *Prov. Tosc.* 165. Tosto scaldato, tosto raffreddato (anco *fig.*).

2. *E per ass. Segr. Fior. Stor.* 411. (C) Ma come avviene a ciascuno che più le ferite, raffreddi che sono i sangui, si sentono che quando le si ricevono, questo breve riposo fece conoscere.

3. *Trasl. M. V.* 8. 15. (C) Il signore, raffreddato della impresa, non seguì suo viaggio. *Vinc. Mart. lett.* 65. Tuttochè vegga raffreddata Vostra Eccellenza per l'assenza, e riscaldato altri contro di me presente, io son certo che Vostra Eccellenza avrà pietà di me. *Car. Lett.* 3. 3. Monsignor ha ricordato la cosa vostra e ora a molte caldamente a S. Signoria, dico del beneficio, che mi pareva in certo modo raffreddo. *Franc. Sacch. Nov.* 66. Colpo si rimase nella battaglia, della quale essendo nella mattina raffreddo, e toccandovi i maestri, diede loro ciò che doveano avere. *Fatic. Merc.* 17. 20. (Gh.) E bastere' (*basterebbe*) trentacinque menassi (*menasse*), Prima che sia raffreddo questo vampo.

[T.] *Machiav.* Conoscevano com'egli era raffreddo nella guerra. [G. M.] *F. Inst. T. Liv.* 5. 57. Quantunque ella (*la moltitudine*) abbia le armi in mano, sia facile ritenerla..., perchè quando gli animi sono un poco raffreddi, cominciano a dubitare di loro medesimi e pensare alla salute loro.

4. Cont.] *Infreddato. Libro Masc. M.* 1. 5. Del cavallo raffreddato. Quando il cavallo è raffreddato come l'uomo, cioè nel capo, (la sua) cura è [illegible] e [illegible].

RAFFREDDATOIO. *S. m. T. de' Vetrai.* [Cont.] *Quella parte del forno che è separata dalle fiamme, e rimane di più in più fredda andando dal mezzo all'esterno. Vi si pongono i lavori di vetro perchè si raffreddino lentamente, e così siano men soggetti a spezzarsi.* [illegible] *Cat. Tipocosm.* 389. Il forno, la fornace di riverbero, e i concoli suoi, e le volte, e la bocca e le bocchette, e i passamenti [illegible] e 'l raffreddatoio. *Biring. Pirot.* II. 14. Nel quale (*forno*), è il raffreddatoio dei lavori che si fanno.

RAFFREDDATORE. *Verb. m. di* RAFFREDDARE. *Chi o Che raffredda.* (Fanf.)

RAFFREDDATRICE. *Verb. f. di* RAFFREDDATORE. *Fanf.* Refrigeratrix, *in Plin.*

RAFFREDDATURA. *S. f.* [Cont.] *Infreddatura che è più com. Libro Masc. M.* 1. 3. [illegible] la raffreddatura che viene alli cavalli è come la raffreddatura che viene alli uomini.

RAFFREDDO. *V.* RAFFREDDATO.

RAFFREDDORE. [T.] *S. m. Sovente più che* Infreddatura. (A.) Frigdor, *in senso gen. Tod. Pesc.* Raffreddore forte, grave. — Ammalata di raffreddore. [G. M.] Ha preso un raffreddore. — È un tempo da beccar de' raffreddori.

† RAFFREGARE. *V. a.* [Cont.] *Fregare molte volte.* Affrico, *Comm.* Refrico. *Cat.* — *Libro Masc. M.* 1. 6. Tolli lo mele, lo sale e lo acelo, e mesta insieme, e molla un panno, e raffrega lo palato della bocca spesse volte.

RAFFRENABILE. *Agg. com. Che può raffrenarsi, o Che dee raffrenarsi. Fanf.*

RAFFRENAMENTO, † RIFRENAMENTO. *S. m. Il raffrenare. Sen.* Refrenatio. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 7. (C) Essendo rispetto dagli uomini, non fosse lor grandissima cagione di raffrenamento al [illegible]. *Cat. Purg.* 14. 2. A quello del Purgatorio..., non è necessario raffrenamento della gola. *E altrove.* La rimedia da fuggir sì fatto consiglio sono la carità del prossimo, raffrenamento dello 'ngegno, come toccò [illegible] di sopra. *Esp. Vang.* Il digiuno e raffrenamento, ovvero ristrignimento del ventre.

RAFFRENANTE. *Part. pres. di* RAFFRENARE. *Che raffrena.* [F. T-s.] *Dav. Tac. Stor.* 1. 9. Quel furore, che, per la debolezza del raffrenante, più s'infocava. (*Qui a modo di sost.*)

RAFFRENARE, RIFRENARE, e † REFRENARE. *V. a. Tener in freno. Frenare e Refrenare, aur. lat.* Rifrenare, *varrebbe Frenare di nuovo.* Raffrenare, [illegible] *Poliz. st.* 1. 38. (C) Anzi insieme al corridor la briglia, E lo raffrena sopra la verdura.

2. *Trasl. nell'att. e n. pass. Bocc. Nov.* 3. *g.* 3. (C) A vedere se ti posso raffrenare questo diavolo scelerato. *E nov.* 8. *g.* 7. A quanto nella prima giunta si maravigliarono, e raffrenarono l'impeto della loro ira. *G. V.* 12. 18. 4. Ma però non si raffrenavano i malvagi grandi. *Med. Arb. Cr.* 35. Quando nè per lo miracolo della maestà di Gesù, nè per la pietà del suo beneficio che fece loro, non si potero della loro iniquità raffrenare. *Vit. SS. Pad.* 2. 17. 28. Spesse volte io si raffrenavo il desiderio del mangiare, che per due dì, e per tre,... *Pass.* 261. L'umiltà per lo contrario tempera e raffrena l'animo dell'uomo. *But. Purg.* 25. 2. Raffrenata la gola, è raffrenata la lussuria. *E altrove.* Raffrenava lo ingegno suo, sicchè non trascorresse per sua prestezza senza la virtù. *Petr. Son.* 115. *part.* 1. L'anima al dipartir presta raffrena.

[G. M.] Raffrenare la lingua, la collera. — Bisogna raffrenarsi. — Raffrenarsi nel bere, nel mangiare.

Fr. Giord. (C) Con belle e modeste parole si la rifrenò, e riprese di queste grida. *Sen. Pist.* Il parlar de' quali è breve, e confuso, e non è riposato, ma trascorrente, e non si può rifrenare. *Franc. Barb.* 301. 9. Uno parla a minore Rifrena con calore. *Tesorett. Br.* E gli è maggior prodezza Rifrenar la mattezza Con dolci modi e piani Che venire alle mani. (*Qui la stampa di Firenze* 1824, *cap.* 18. *pag.* 165. *legge* Raffrenare.) *M. V.* 4. 25. [illegible] per senno, e per mattezza ne perde la vita. *Lib. Dic.* Ma tacersi, e rifrenarsi [illegible] del [illegible]. *Dant. Conv.* 186. [illegible] Augustino, e ancora Aristotile nel secondo dell'Etica, che l'uomo s'usi a ben fare, e a rifrenare le sue passioni, acciocchè questo tallo, che detto è, per buona consuetudine induri, e rifermisi nella sua rettitudine (*forse* rifermisi, *e non* rifrenisi. *Monti*).

[T.] Rifrenare *è anche in S. Catt. Lett., e nello Stat. Lapid.*

Fav. Esop. M. 74. (M.) Refrenare i corporei sentimenti del corpo che inducono a peccare. *Salut. I. pr.* [illegible] e refrenare [illegible] *Mor. S. Greg.* E pertanto [illegible] in Dio sia larghezza di tanti doni [illegible] si refrena da [illegible] operazioni.

RAFFRENATIVO. [T.] *Agg. Atto a raffrenare nel fig. Non com.* [T.] *Rencur.* [illegible] senza [illegible] e con [illegible] raffrenativo de[illegible] dell'animo, ed [illegible]

RAFFRENATO, † RIFRENATO e † REFRENATO. *Part.*

[illegible] *Cal. B.* [illegible] da volta da terra[illegible] acciocché si tengano raffrenate le [illegible]

§ [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 2. 29. 16. (C) [illegible] il suo corpo [illegible] raffrenato. [illegible] 12. [illegible] la fa[illegible] refre[illegible] [illegible] 12. La spu[illegible] del [illegible] raffrenato [illegible] S. *Greg.* [illegible]

[illegible] 4. 333. Devono stare accorti [illegible] e raffrenate.

3. [illegible] *Gal.* [illegible] reverato e [illegible] rasseco con [illegible] — *Parla* [illegible]

RAFFRENATORE. *Verb. m.* da RAFFRENARE. *Che* [illegible] *V.* [illegible]

2. [illegible] *Lett.* [illegible] *M.* Lll è [illegible] e della veritade [illegible]

RAFFRENAZIONE, RIFRENAZIONE e **REFRENAZIONE.** *S. f.* [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] libertà [illegible] 23. [illegible] temperanza.

[illegible]

RAFFRESCAMENTO. *S. m.* *Il raffrescamento.* [illegible]

RAFFRESCARE. [illegible]

RAFFRESCATO. *Part. pass.* [illegible]

RAFFRONTAMENTO. *S. m.* *Il raffrontare.* *Cec.* [illegible] soprad detto raffrontamento, donde la verità del fatto miracoloso per la terza volta fu confer[illegible]

RAFFRONTARE. *V. a.* [T.] *In senso aff. al fig. di* [illegible] *Comparare insieme per riconoscere* [illegible] Confrontare [illegible]

2. **Raffrontare** e **Raffrontarsi**, [illegible] persone [illegible] che anche [illegible] 42. [illegible] leggi [illegible]

E per simil. *Marq.* 29. 13. [illegible] cosa si raffronta. Evvi un pastore a casa [illegible]

(Fanf.) **Non raffrontarsi con se.** *Non esser sem*pre d'un umore. [illegible] Non esser coerente [illegible]

Di nuovo far testa. [illegible]

3. [illegible] raffronta [illegible]

4. **Raffrontare**, [illegible]

RAFFRONTATO. *Part. pass.* di RAFFRONTARE. [illegible]

RAFFRONTATORE. [illegible] *S. m. verb.* di RAFFRONTARE. [illegible]

RAFFRONTATRICE. [illegible] *S. f.* di RAFFRONTATORE. [illegible]

RAFFRONTO. [T.] *S. m.* *Atto del raffrontare.* [illegible]

RAFFUSCARE. [illegible] *Diventar fosco.* (Fanf.) [illegible]

RAFFUSCATO. *Part. pass. e Agg.* Da RAFFUSCARE. [illegible]

RAFFUSOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da RAFFUSOLARE. [illegible] *fusa* [illegible]

RAFIDE. *S. f.* (Zool.) *Sorta di pesce marino.* [illegible]

RAGADE. *S. f. pl.* [illegible] da Ragas [illegible]

Ragadi della cornea, [illegible]

2. [illegible]

RAGANA. *S. f.* (Zool.) *Callionymus dracunculus.* Linn. [illegible]

dell'occhio nero [illegible] (Fanf.) [illegible] sono la ragana, per altro nome detta dragone marino.

RAGANELLA. *S. f.* *Dim.* di **RAGANA**, *Piccola ragana.* *M.*

2. **Raganella**, *e anche Una specie di ranocchio di colore verde,* [illegible] *Bisc. Malm.*

3. **Raganella**, *ch'hanno i fanciulli uno strumento* [illegible] *Sett. Pass.* [illegible] *Dal suono.*

RAGAZZA. *S. f.* *Fanciulla* [illegible] *Cristo* [illegible] 3. 3. 4. [illegible] ragazza [illegible] *Sat.* 7. [illegible] (G. M.) *Zannon.* [illegible] ragazza [illegible] *fermo a guardarla.*

(G. M.) **Ragazza che dura, non perde ventura,** [illegible]

[illegible] la ragazza [illegible]

2. **Ragazza,** [illegible] *Mor. Tav.* [illegible]

3. [illegible]

[illegible] (T.) *Fan. Cat.* [illegible]

[illegible]

RAGAZZACCIO e **ACCIA.** [T.] *S. m. e f. dispr.* [illegible] *Lett.* [illegible] 170. [illegible]

[illegible] 14. [illegible]

2. [illegible]

RAGAZZAGLIA. *S. f.* *Moltitudine di ragazzi.* *Fam.*

2. *Per Turba di* [illegible] *Buon.* [illegible] 3. 11. 69. [illegible]

RAGAZZAIA. *S. f.* *Voce dell'uso, lo stesso che* [illegible] (Fanf.) [illegible]

RAGAZZAME. *S. m.* [illegible] 280. [illegible] *Lett.* [illegible] 5. 223. [illegible]

RAGAZZATA. [T.] [illegible]

3. Ragazzo, *dicesi di persona che non abbia gran senno e sia un po' leggiera.* È un po' ragazzo, ma poi è buono. (*Fanf.*)

Feo Belcari (*Miscell. sacra*, 195) (*Fanf.*) Vidi ch'ero stolto e pazzo, Seguitando il van sollazzo De' peccati: ero ragazzo (*cioè* Ero ragazzo, ero servo de' peccati).

4. *Anche d'un Uomo fatto però si dice nell'uso* È un buon ragazzo *quando accorra di lodarlo familiarmente di bontà, come si dice* È un buon figliuolo. (*Fanf.*)

5. *Talora si piglia anche per* Figlio; *ed in questo senso si usa per lo più al plurale.* *Segner. Crist. instr.* 1. 15. 7. (*M.*) Se si avvezzano i ragazzi a non obbedire, da principio, e a ricalcitrare, a rispondersi, ad a tener quel che vogliono, io ne preveggo una tempesta alla pace di casa pur troppo lunga.

Prov. Ragazzi e polli imbrattano la casa, *che significa i ragazzi mettono sossopra ogni cosa.* (*Fanf.*) [T.] *Prov. Tosc.* 149.)

[T.] *Servente nella milizia. Venivano coll'esercito, quasi plebe di milizia.* [T.] *G. Vill.* 1. VII. 6. A loro ragazzi che menavano i cavalli a bere.

[T.] Ragazzo *per Servo anche d'età non giovanetta, come il lat.* Puer.

II. *Per dispr. o commiserazione, ma con poca stima.* [T.] È un ragazzo. È come ragazzo. È ancora un ragazzo (*questo anche accennando l'età soltanto*). Siete pure ragazzo. Erano cose da ragazzi.

[T.] Non fate i ragazzi. *Non state a far ragazzate, d'atti o parole la cui leggerezza può avere* [illegible] *gravità.*

III. [T.] *Tit. fam. anco a non giovanetti, segnatamente cominciando il discorso.* Che si fa egli, ragazzi? — Lavoriamo, ragazzi. *L'uomo più avanzato a uomini fatti, dirà familiarm.* Ragazzi. *E per celia, anche l'uomo non avanzato.* *Booz, entrando nel campo, saluta, dicendo* Pueri.

RAGAZZONE *e* **ONA.** [T.] *S. m. e f. Più accr. che dispr. di* RAGAZZO *e* RAGAZZA. *Ma nel masc. tiene più del dispr. e accenna a forme e a modi poco gentili.*

[T.] Ragazzona. *Di ragazza non piccola, e non gentile nè di corpo, nè di animo. Anco di nubile più o meno innanzi con gli anni.*

2. [Val.] Ragazzona, *detto per vezzo, come* Giovanotta. *Fag. Comm.* 4. 140. Così verrà meno a bizzeffe da due bande: e io di più avrò quella ragazzona. O che gusto!

3. Ragazzone, *per Servente o sim.* *Morg.* 22. 212. (*C*) Piglia del campo, pagan traditore, Ischiavo, ragazzon, poltrone, e mori. *E Bern. Orl. Inn.* 57. 2. E reso Agramante un certo ragazzone, Che sopra un gran caval viene a bardosso. [Val.] *Fag. Comm.* 3. 46. Che profondità di sapere ha questo ragazzone!

Buon. Fier. 4. 2. 7. (*Man.*) Strabiliarsi ragazzoni villani, Non più stati a città.

RAGAZZOTTO *e* **OTTA.** [T.] *S. m. e f. Ragazzo e Ragazza men prossima all'età di Bambino che a quella di Giovane, e di forme assai fatte, ma non se ne loda così l'avvenenza.*

[T.] *Per estens.* Ragazzotta *anche fanciulla già da marito.* *Fag. Rim.* 1. 123. (*Gh.*) Voli reggersi con quelle ragazzotte, Che un anno ballerian senza stancarsi, E alfin ch'io ne andai a gambe rotte.

2. Ragazzotto, *anco per Ragazzo grandicello.* *Guarin. Idrop.* 3. 7. (*M.*) Per un vilissimo ragazzotto, ascoltalo, che altro dì e notte non pensa che a farti co' suoi versi immortale. *Lampugl.* 8. *verso il fine.* (*Gh.*) Sapete voi come disse a Xantippe Socrate, quando a quella bella torta mandatagli da quel bel ragazzotto di Alcibiade, ella, per gelosia, [illegible] arrabbiata [illegible] su i piedi? *Se non ne toccherà a me*, le disse egli, *e non ne toccherà nè anche a te.* [Val.] *Fag. Rim.* 5. 21. O ragazzotti, A casa mia da voi venite tardi.

RAGAZZOTTACCIO *e* **ACCIA.** [T.] *S. f. e m., ma piuttosto m., suona dispr. delle esteriori apparenze, più che delle inter. qualità.* Il Ragazzottaccio *può essere insolente, sfacciato.*

RAGAZZUCCIO *e* **UCCIA.** [T.] V. RAGAZZETTO.

RAGAZZUME. *S. m. Moltitudine e Turma di ragazzi. Dispr. Nel seg. tiene del primo senso di* Ragazzo. *Persona da poco, piuttosto che di poca età.* *Alfier.* 5. 207. (*Gh.*) Non esser più nell'esercito persiano quel fiore di gente che vi era a' tempi di prima, non altro che gioventù collettizia, ragazzume avvezzo per niente alla militar fatica.

RAGAZZUOLO *e* **UOLA.** [T.] *S. m. e f. Sempl. dim. e concernente l'età, non altre qualità o apparenze di vezzo o di biasimo.* [T.] *Paoletti Oper. agr.* 1. 87. Due ragazzuoli. *Cal. Son.* 20. (*M.*) Cal el, come incanta e dal soverchio piacer, gli si crescea D'andar per mezzo Tele a processione, Allorchè un ragazzuolo Che...

† **RAGAZZUOMO.** *S. m. comp. Uomo che per non aver messo giudizio, può dirsi sempre ragazzo.* (Fanf.) *Buonarr. Fiera, pag.* 207. *col.* 1. E mi par D questi ragazzuomini cavalier, Ch'o spesse volte poi scorno ba[illegible] Su diventar canuti.

† **RAGENZARE.** V. a. *Raffazzonare, Rabbellire, e sim.* *Fr. Jac. Tod.* 4. 31. 7. (*Man.*) E la tre modi mi pare Divisa penitenza: Contrizion è prima Che 'mpetrar l'indulgenza; L'altra è confessione, Che l'anima ragenza (*qui fig.*). [T.], Recentare, in *Non.*, *Rinnovare.* Resentar, *dicono i Veneti, Risciacquare un bicchiere, pulirlo.*

2. *N. pass. e fig.* *Rim. ant. Iac. da Lent.* 1. 311. (*M.*) Per un poco sia d'amor feruto, Si ragenza e fa suo intendimento.

† **RAGGATTINARE.** *V. a. Metter di nuovo il gatto le ugne addosso.* *Fag. Rim.* 1. 151. (*Fanf.*) Qui bisogna dar certo rimediare, Acciocchè questo gatto maledetto Non ci venga ogni po' a raggattinare. (*Lo dice un topo.*) *Lasciamolo ai topi.*

RAGGAVIGNARE. V. *att. e rifl.* *Aggavignare di nuovo, o più forte.* *Car. Lett.* 1. 8. (*C*) Or mi il piede, or la man mi si dinocca, Mentre che nel cader mi raggavigno. [T.] *L'atto ripetuto sarebbe piuttosto* Riaggavignarsi.

2. *Per estens.* *Buon. Sat.* 9. (*Man.*) Che il salir monti, e declinar per valli Spirti ad una e forze raggavigna (*Cioè riprendere*).

RAGGELARE. V. *n. ass. e pass.* *Congelarsi.* Aggelo, *Not. lat. Altra lo legge in Lucan.* Gelare, *in Column.*, *ancor il contr.* Rigelare. *Dant. Inf.* 33. (*C*) Levatemi dal viso i duri veli, Sì ch'i' sfoghi il dolor, che il cuor m'impregna, Un poco pria ch'il pianto si raggeli. [Camp.] *Bib. Eccles.* 43. Spanderae in su la terra il freddo, siccome sale, e dacchè egli si raggelerae (*dum gelaverit*), sarae siccome le cime de' cardi.

RAGGENTILIRE. V. RINGENTILIRE.

RAGGENTILITO. V. RINGENTILITO.

RAGGETTO. S. m. [Cont.] *Dim. di* RAGGIO. *In alt. i sensi Lomb. e Apul.* — *Manzini, Diop. prat.* 253. Vedrassi l'imagine della fiamma nella lente senza raggetti attorno, e viva, e terminata bene in la distanza di nove tre o quattro braccia, insomma riflessa senza imperfezione alcuna o alterazione della sua figura.

RAGGHIACCIARE. V. *a. e rifl.* *Ripet. o in senso di Agghiacciare.* *Aur.* [illegible] *Vit. S. Domen. MS.* 38. *col.* 1. (*Fanf.*) E a già per [illegible] retto 'l corpo ragghiacciato di freddo mortale. [T.] *La ripet. piuttosto* Riagghiacciare.

RAGGHIACCIATO. *Part. pass. e Agg. da* RAGGHIACCIARE. (*Fanf.*)

RAGGHIAMENTO. V. RAGLIAMENTO.

RAGGHIARE. V. RAGLIARE.

RAGGHIO. V. RAGLIO.

RAGGIAMENTO. [T.] *S. m. Atto e Effetto del raggiare. In Plin.* Radiatio. *Un mod.* Raggiamento delle stelle.

[T.] Raggiamento del calorico.

RAGGIANTE. *Part. pres. di* RAGGIARE. *Aur. lat.* *Dant. Conv.* 120. (*C*) Certi (*corpi*) sono tanto vincenti nella purità del diafano, che diventano sì raggianti, che vincono l'armonia dell'occhio. *Segn. Stor.* 9. 344. Non sostennero il primo fracasso e i raggianti baleni della artiglieria.

2. [T.] *Per simil., i Fisici mod.*, Calorico raggiante.

RAGGIARE *e* † **RAIARE.** V. *n. ass.* *Gittare, Spargere raggi. Lat. aur.* Radiare. *D.* 2. 28. Si muova bruna bruna (*l'acqua del ruscello*) Sotto l'ombra perpetua, che mai Raggiar non lascia sole ivi, nè luna. *E* 26. (*C*) Feriami il Sole in su l'omero destro, Che già, raggiando, tutto l'occidente Mutava in bianco aspetto di cilestro. *E Conv.* 110. Perocchè l'anima è tanto in quella sovrana potenzia nobilitata e dinudata dalla materia, che la divina luce, come in angelo, raggia in quella. *E* 140. E così questa per la speranza, che aver di lei si può in quelle operazioni, che sono proprie della natura razionale, dove la divina luce più espeditamente raggia. *E* 136. Lo quale pone la sua virtù in cose per modo di diritto raggio, e in cose per modo di splendore riverberato, onde nella Intelligenza raggia la divina luce. *Poliz. St.* 51. 2. 38. Surgea dal Gange il bel solar pianeta, [illegible] ntorno con [illegible] [illegible] [illegible] D 2 [illegible] Sol, non altrimenti La [illegible] raggio [illegible] 8 La [illegible] e [illegible] tondo, e in [illegible] Venere che [illegible] mente [illegible] raggio [illegible] Venere [illegible] Sole [illegible] 2. [illegible] piagge [illegible] stanno [illegible] tutti [illegible] Dant Par 14 Ved [illegible] M [illegible] [illegible] che risplende e al nostro [illegible]

[illegible] in senso aff alla forma mod [illegible] Inf 2 25 [illegible] e separata dal corpo La virtù [illegible] Così e [illegible] ne fa un corpo aereo [illegible] lasciare [illegible] certà [illegible], molto di [illegible], che è vero di lei, e che [illegible] raggio

[illegible] Par 15 [illegible] che a me tuo pensier [illegible] quel che [illegible] tempo tu [illegible] se [illegible] e [illegible] 2 [illegible] E come [illegible] Ragg [illegible] splendor [illegible] esser [illegible] intervallo, [illegible] Nel esser [illegible] senza [illegible] Beato [illegible] Par 7 [illegible] amor santo, [illegible] simiglianti [illegible] vace [illegible] raggiando [illegible] riso Ta, [illegible] forze [illegible] 28 [illegible] [illegible] Ar Fur 34 50 [illegible] tanto lume Raggiava, fuor d'ogni [illegible]

[illegible] Dant Par 25 [illegible] scritto Nel [illegible] nostro [illegible] Par [illegible] il quale raggia [illegible] Dant Par 29 [illegible] Per tanto [illegible] Quanti son [illegible] a cui [illegible]

[illegible] 1 1158. [illegible] contemplar quei [illegible] raggiava [illegible] non più [illegible] che raggio [illegible]

[illegible] secondo [illegible] degli antichi, [illegible] corpi celesti ne corpi inferiori [illegible] Che [illegible] il [illegible] amore Raggiasse, volta [illegible]

[illegible] Raggiare a modo [illegible] Sost Franc Barb 142 [illegible] pensare perché rare, care [illegible] per bel [illegible]

[illegible] 1 **Raggiare gelido**, *per lo Splendore* [illegible] *Boez* [illegible] per suo cerchio [illegible] raggiare [illegible] porge [illegible]

RAGGIATA S f [illegible] *Specie di pesce marino* [illegible] che [illegible] *Morg* 24 66 [illegible] Rag- [illegible] e pesce cane

RAGGIATO [illegible] *Part pass di* RAGGIARE [T [illegible]

[illegible] Calore raggiato da corpi [illegible] *fig* [illegible] *verbo*

RAGGIATO [T] *Agg Della forma d'un corpo,* [illegible] *Radiato* [illegible] *Aurel* [T] *Targ* [illegible] 3 5 [illegible] raggiate di [illegible] massime, dove anche erano abbruciac- [illegible]

RAGGIERA S *f* *Raunamento di raggi che si spandono a mo' di stella* [illegible]

2 [illegible] *quella parte dell'Ostensorio che è fatta a* [illegible] *raggi* [illegible]

RAGGIO S *m* [illegible] *lat aur Radius* [illegible] *da corpo luminoso* V *anche* Radio [illegible] raggi [illegible] luce per [illegible] G G *Sag* IV [illegible] quelli [illegible] conducono [illegible] *Buon prat* [illegible] da punt [illegible] corpo [illegible] raggi [illegible] in forma di cono, così da [illegible] altro [illegible] raggi che [illegible] i quali sono [illegible] Lez [illegible] *Bart Ricr* [illegible] 1 1 [illegible] una sola e diritta, come un raggio [illegible] e [illegible] [illegible] raggio, [illegible] *Dan* [illegible] 1 [illegible] raggi [illegible] dentro [illegible] Purgatorio [illegible] a d [illegible] Ricc [illegible] [illegible] raggi [illegible] *Gamp* D 3 1 [illegible] raggio [illegible] e [illegible] Per come per [illegible]

2 [illegible] *Dant Par* 19 [illegible] Nostra veduta che convien [illegible] raggi della mente [illegible] che tutte le cose son [illegible] Non può [illegible] esser possente [illegible] *Camp* [illegible] 26 [illegible] [illegible] raggio [illegible] che del suo [illegible] raggio Lez [illegible] *Bart Ricr* [illegible] 1 4 [illegible] [illegible] spirito [illegible] ricevere [illegible] raggio della natura [illegible] dentro [illegible] carcere [illegible] raggio [illegible] e vede in esso [illegible]

D *Pa* 25 [illegible] che [illegible] raggi [illegible] *Petr Son* 187 *part* [illegible] Così [illegible] riso [illegible] amoroso raggio [illegible] Assai ben conosce, che ancora il raggio della vera [illegible] diletto

5 [illegible] *Franc Sacch* [illegible] 50 [illegible] raggi [illegible] in [illegible] raggi [illegible] convertì in Giacomo, e [illegible] santo

[illegible] Serm [illegible] *Arch* [illegible] 310 17 [illegible] facciata [illegible] e [illegible] dopo [illegible] ore [illegible] della [illegible] [illegible] per di pietre cotte tagliate a [illegible] raggi

6 *Nel numero del più poeticamente si usa talora* Rai *per* Raggi *Dant Par* 31 [illegible] che si [illegible] *Petr Canz* [illegible] 2 *part* 1 [illegible] *part* [illegible] 8 [illegible] celeste [illegible] *Ar Fur* 5 5 [illegible] il Sole [illegible] men che [illegible] *Tass Ger* 18 93 [illegible] per breve spazio [illegible] forme [illegible]

3 [illegible] *poeticamente* Rai *per* [illegible] *Gell e Apol* — *Tass Ger* [illegible] 84 [illegible] *Ar Fur* 20 52 [illegible] [illegible] *Ang Metam* 2 104 [illegible]

8 [illegible] **Raggio visuale** [illegible], della vista, della veduta [illegible] — Tor [illegible] che a pena il raggio [illegible] gli [illegible] veder la [illegible] delle [illegible] *Dom Pal Alo* 513 1 [illegible] egualmente [illegible] raggi [illegible] *Picc* [illegible] un [illegible] del perforato [illegible] raggi [illegible] vista [illegible] *Bar* C *Arch* [illegible] 49 26 Per essersi interposte mura di edifici [illegible] col raggio della veduta [illegible] il punto [illegible] Raggio visuale [illegible] *forma* [illegible]

7 **Raggio**, *per* [illegible] *Ar Fur* 28 85 [illegible] Quando [illegible] nuovo raggio [illegible] *Tass Ger* 1 [illegible] [illegible] al nuovo raggio, E impaziente in aspettar la sera

8 *Per Sole Tass Ger* 15 1 [illegible] richiamava il bel nascente raggio All'opre ogni anima che in terra alberga

9 **Raggio** [illegible] *per Raggio solare* [Camp D 2. 15 [illegible] corre ad amore, come a lucido corpo raggio viene [illegible] E 2 5 [illegible] che non par che luca Lo raggio da [illegible] stra [illegible] E come vivo par che [illegible] *l'ombra fatta dal corpo di Dante che cammina a destra e Virgilio col Sole sulla destra* E 1 33 [illegible] un poco di raggio si fu messo Nel doloroso carcere

[illegible] *Spet nat* [illegible] 137 In vece de' [illegible] si può [illegible] attraverso della medesima [illegible] un raggio vivo, il quale dimostri colla sua estremità fra molti punti [illegible] fra [illegible] in terra [illegible] raggio che [illegible] del giorno e del mese che scorre *Pecla, Mec nat* 138 [illegible] accende [illegible] over [illegible] *pal* a [illegible] [illegible] vetro [illegible] come [illegible] per un poco di spazio [illegible] al sole, questo [illegible] la parte [illegible] raggi [illegible] e tanto andarla avvicinando e slontanando quel esca, [illegible] raggio [illegible] lasciandolo un poco fermato si [illegible]

10 *Per Fulmine* *Tass Rim* 12 [illegible] Le spade [illegible] raggio, Che scorra [illegible]

11 [illegible] *Lancetta dell'orologio* *Galil Postill.* [illegible] 313 [illegible] della nostra [illegible] arco la [illegible] parte [illegible] raggio dell'oro- [illegible] *Cereda, Diar* [illegible] 17 [illegible] se il peso che hanno a muovere questi strumenti fosse [illegible] molla [illegible] gagliardissima [illegible] nessun [illegible] grossissimo [illegible] basterebbe [illegible] raggio di ferro per mostrar l'ore, od un [illegible]

[illegible] **Raggio di lera** *Lo stesso che* Braccio di [illegible] *Zanot, Mech* 21 Ma ben si deve avvertire che [illegible] raggio [illegible] a cui si pone il motore [illegible] proporzionato alla ruota [illegible] rocchetto, [illegible] proporzionato di tezza al timpano dentato e [illegible] del rocchetto che move le macine

12 [illegible] *Per Quei razzi che si sparano per allegrezza.* [illegible] 28 [illegible] per tali [illegible] gran numero [illegible] raggi [illegible] [illegible] allegrezza, per lo [illegible] sono raggi, girandole, soffioni, [illegible] con i quali si armano figure e altre [illegible]

13 [illegible] Lav *Linea retta che partendosi dal centro di un cerchio, arriva fino alla circonferenza* [illegible]

[Lav] *Raggio di curvatura di una curva qualunque* [illegible] *dei* [illegible] *del cerchio* [illegible] *in quel punto, ossia è il* [illegible] *la cui curvatura è uguale a quella della curva in quel punto.*

[illegible] **Raggio vettore.** *Nelle curve* [illegible] *Raggio vettore ogni retta condotta dal* [illegible] *da uno de' fochi ad un punto qualunque della curva*

[illegible] *Nelle curve* [illegible] *qualunque ed anche nelle superficie riferite a coordinate polari* [illegible] *Raggio vettore ogni retta condotta dal polo ad un punto della curva* [illegible] *superficie*

[illegible] *In astronomia* [illegible] Raggio vettore d'un *pianeta è la retta che unisce il suo centro* [illegible] *centro del Sole, e* [illegible] *satellite è la retta che unisce il centro del satellite al centro del suo pianeta centrale*

[illegible] **Raggio della ruota** *Aureo lat* *Bomb* [illegible] 2 [illegible] *mezzi* [illegible] *del cerchio* [illegible] quali [illegible] *la parte maggiore* [illegible] *alli gavelli sostenendola* [illegible] scarpa *Bring Pirot* [illegible] 9 [illegible] ruota [illegible] da cavar la grossezza del mozzo, e così dal mozzo [illegible] cavar [illegible] razzi [illegible] sustentano [illegible] *Gine da* [illegible] *Grol* 37 [illegible] ruota stella grossa quanto una buona [illegible] sia di [illegible] e [illegible] ed abbia [illegible] raggi [illegible] fermi e nel mezzo il suo [illegible] *Ar Fur* Razzi

[illegible] *circonvallazione, quello che nelle fortificazioni militari* [illegible] *acciocchè non sia lecito a' privati, entro a quello spazio, edificare*

14 **Raggio astronomico** *Strumento con cui si prende* [illegible] *delle stelle* [illegible] *Ast* [illegible] [illegible] *Sole Tert* 187 Non può sperare d'ottenere [illegible] raggio de' Cieli, chi si [illegible] cielo col [illegible], e con l'abuso del raggio astronomico

15 **Raggio** *Dicesi anche uno Strumento meccanico composto di* [illegible] *per muovere pesi grandi* *Baldin* [illegible] *Dis* 161 [illegible] Taglia, quella [illegible] chiamata da Vitruvio Troclea [illegible] [illegible] raggio [illegible] *Capob* [illegible] 15 [illegible] una taglia da quattro raggi [illegible] *Barbaro Arch* [illegible] 61 Una rotella che sopra il taglio abbia un canale, come

trasmutato, onde letizia in intelligenza raggia la divina luce. E Purg. 15. Come quando dall'acqua o dallo specchio Salta lo raggio all'opposita parte, Salendo su per lo modo parecchio (fa cadendo angolo uguale) A quel che scende... Così mi parve da luce rifratta Ivi dinanzi a me esser percosso.

[T.] Raggi mattutini, Sorgenti, Nascenti. I primi raggi. Svegliarsi a' primi raggi. A' primi raggi sciogliere i canti. D. 2. 15. Noi andavam per lo vespero attenti Oltre quanto potén gli occhi allungarsi Contra i raggi serotini e lucenti. E 17. Già eran sopra noi tanto levati Gli ultimi raggi che la notte segue, Che le stelle apparivan da più lati. E. Uscii fuor di tai nubi Ai raggi morti già ne' bassi lidi (il sole era tramontato nelle regioni men alte).

[T.] Raggi Abbarbaglianti. Mite raggio. Languido, Mesto. D. 3. 2. Or dirai tu ch'el si dimostra tetro Quivi lo raggio più che in altre parti, Per esser lì rifratto più a retro (nelle macchie della luna. Ma il raggio, di per sè, non è tetro).

[V. T.] *Abbiam visto qualche es. del sing. per il plur.; altri qui ne recheremo. Quando il Petr.* Canz. 3. 2. part. 1. Appena spunta in Oriente un raggio Di sol, che all'altro monte Dell'avverso orizzonte Giunto il vedrai, *il sing. aiutando l'immag. accennando al rapido correre de' giorni.*

[T.] *Ma il sing. dire Raggi* [illegible] *ne' seg. di Dante, che se nell'Inf. non so se abbia questo vocabolo quattro volte, nell'altre due Cantiche molte più; e i raggi in verità sono attori del dramma sacro.* D. 3. 23. Come a raggio di sol che puro mei (*passi*) Per fratta nube (*squarciata*) già prato di fiori Vider coverti d'ombra gli occhi miei; Vid'io così più turbe di splendori Fulgorati di su di raggi ardenti Senza veder principio di fulgori. E 21. Di color d'oro, in che (*nel quale oro*) raggio traluce, Vid'io uno scaleo.

[T.] D. 3. 5. Siccome il sol che si cela egli stessi (*stesso*) Per troppa luce... Per più letizia sì mi si nascose Dentro al suo raggio la figura santa, E, così chiusa chiusa, mi rispose.

[T.] D. 3. 18. O dolce stella... (*di Giove, da cui vengono alla terra gl'influssi della giustizia*) Prego la mente in che s'inizia Tuo moto e tua virtute, che rimiri Ond'esce il fummo che 'l tuo raggio vizia.

[T.] D. 3. 30. Lume è lassù che visibile face Lo creatore... E si distende in circular figura... Fassi di raggio tutta sua parvenza, Riflessa al sommo del mobile primo (sopra Al ciel ch'è pura luce, Luce intellettual piena d'amore).

[T.] D. 3. 33. Chè la mia vista, venendo sincera (*diventando più pura che mai*), E più e più entrava Per lo raggio Dell'alta luce che da sè è vera.

V. [T.] Raggio e Raggi e Rai, *degli Occhi in quanto risplendono e illuminano la bellezza del corpo, se non sempre significano la bellezza dell'anima.* Petr. Son. 8. part. 1. Costei ch'è tra le donne un sole, In me, movendo de' begli occhi i rai, Cria [illegible] d'amor pensieri, atti, e parole. D. 3. 26. E come al lume acuto si dissonna Lo spirito visivo... Così dagli occhi miei ogni quisquilia (*impedimento erroneo*) Fugò Beatrice col raggio de' suoi, Che risplendeva più di mille milia. Ales. Manz. di Napoleone. Chinati i rai fulminei (*taluno vale a che non si potesse, non rammentando in Purg.* I raggi de' falconi).

[T.] *Gli Arcadi e i drammi per musica fecero* Quisquilia de' Rai, *usato assolutam. per Occhi; e la fiorentina Catalani, degna di cantare il Rossini, ma con pari e migliori insegnava a tutta l'Europa:* Mi rivedrai. Ti rivedrò. De' tuoi bei rai mi pascerò. *Potea l'Italia insegnare all'Europa qualcosa di meglio.*

VI. *Traslati, e ne abbiam visto taluni.* [T.] D. Conv. I raggi della ragione. — Languido, Vivo raggio d'intelligenza.

[T.] Raggi della rivelazione, che illustrano i misteri della natura umana al lume della povera ragione [illegible]. *Può assomigliarsi a raggio ogni idea che appare in modo vivo alla mente, e desta l'uomo a pensare e a narrare e operare. Con varia l'immag.* D. 3. 1. O divina Virtù, se mi ti presti Tanto che l'ombra del beato regno, Segnata nel mio capo, io manifesti.

[T.] *Quindi:* Un raggio di luce, *Pers., Cosa, Pensiero, Affetto che guidi e consoli.* U. Fosc. Un raggio di gioia. — Se traspare un qualche raggio di speranza. — Il mio cuore è chiuso a qualunque raggio di speranza.

[T.] D. 2. 28. Deh bella donna che a' raggi d'amore Ti scaldi, s'io vo' credere a' sembianti Che sogliono essere testimon del cuore. E 3. 6. I raggi Del vero amore (*di Dio*) in su poggian men vivi (*serrati da amore ben alto*). E 10. Lo raggio della grazia, onde s'accende Verace amore, e che poi cresce amando, Multiplicato in te tanto risplende. E 3. 3. Ch'i ben creato spirito che a rai Di vita eterna la dolcezza senti Che, non gustata, non s'intende mai. E 11. De' suoi raggi (*della luce eterna*) m'accendo. E 14. Onde la vision crescer conviene, Crescer l'ardor che di quella s'accende, Crescer lo raggio che da essa viene.

Lo stesso pers. [T.] D. 1. 10. Quando sarai dinanzi al dolce raggio Di quella il cui bell'occhio tutto vede, Da lei saprai di tua vita il viaggio. F. [illegible] Canz. Io son la madre di que' santi raggi Che venir in terra (*le virtù*). Aless. Manz., *d'Omero.* D'occhi cieco e divin raggio di mente.

† **RAGGIOIRE.** V. n. ass. *Intens. di* GIOIRE. Fr. Réjouir. [illegible] Bell. Donn. 89. Le Cicone femmine perseguitarono Orfeo, perchè col suo canto e letizia i maschi, facendoli raggioire.

RAGGIORNARE. V. ass. *Farsi giorno di nuovo.* Diversamente *in altro senso* V. Delit. *Del ling. scritto.* Salvin. Georg. l. 1. (M.) E da noi riede l'alba, e raggiorna.

Dant. Purg. 12. Pensa, che questo dì mai non raggiorna. *Lat. iter.* Mai non raggiorna. E ciò che Virgilio fa [illegible] Dante, rammentandogli che 'l tempo passato mai non ritorna.

† **RAGGIOSO.** Agg. *Che ha raggi.* Lat. aur. Radiosus. Ott. Com. Par. 15. 342. (C) Li pagani lo chiamavano iddio di battaglie, il calore è igneo e raggioso; la sua spera ha più effetto di calore, che [illegible].

RAGGIRAMENTO. S. m. *Il raggirare e il Raggirarsi.* Gyratio, *in senso gen., dubbio se sia di Celso.* — F. V. 11. 90. (C) Nel passare e nel raggiramento che messer [illegible] il Bosgardo, fecono in su quello d'Arezzo insieme con gli Ubertini. Pat. Adr. Op. mor. 4. 16. (M.) Circa essi (*in cielo*) si raggirava la moltitudine de' corpi, i quali raccozzati insieme per quel raggiramento, generarono il mondo.

2. [Cont.] *Giro.* Imp. St. Nat. VII. 21. Potendosi fare col condotto senza lunghi raggiramenti si girava per falde di monti. Leo. da Vinci, Moto acque, V. 1. Ed il segno di questo è mostrato dalla osservazione che ella genera, e dal raggiramento dall'una per [illegible] all'aria.

RAGGIRANTE. Part. pres. di RAGGIRARE. *Che raggira.* Salvin. Opp. Pesc. 294. (M.) Nel vento ognor si guarda Che spiri mite..., Molcendo, lievemente raggirante. [T.] *A questo modo sarebbe intrans.; piuttosto nel fig. di raggirare in mal senso. O altro trans. e rifl., in senso aff. a Versare.* Discorse raggirantesi intorno a tali questioni accessorie, senza cogliere il punto più rilevante.

RAGGIRARE. V. a. *Di nuovo aggirare. Girare, in senso com.* La Sag. e l'equa. — Bern. Orl. Inn. 43. 34. (C) Poscia che l'ebbe girato e raggirato, Come cosa leggiera il trasse via. Fortig. Ricciard. 14. 98. Prende la rete, e intorno la raggira, Poi sopra d'una pietra egli la scaglia. [Cont.] Leo. da Vinci, Moto acque, 4. 5. Il moto circumvolubile è quello che viene cagionato dal moto riflesso coll'incontrarsi col [illegible], che percuote [illegible] medesima raggirando. G. G. L. XLIV. 13. Il sole [illegible] la luce, ma [illegible] ancora a tutti i pianeti che intorno se gli raggirano.

[Cont.] N. ass. Leo. da Vinci, Moto acque, IX. 22. Aprendo tutta la cateratta A, l'acqua percuoterà in fondo, e risalterà in alto, e raggirerà, ricercando attorno il sito di tale [illegible].

2. *Fig. Maneggiare ingannevolmente.* Segner. Mann. Magg. 17. 2. (M.) Altri va mettendo gli potenti per valere quelle arti varie, con le quali ora raggira i suoi negozianti.

[T.] 3. *Di pers.* Raggirare uno; *Circuirlo, Cercare d'abbindolarlo.* È un buon uomo, ma si lascia troppo raggirare. Fag. Commed. M'han così raggirato.

Di cose. [Cors.] Tass. Dial. 1. 334. Gli altri che in vari modi raggirano l'opinione, o lusingato l'appetito, al principe non persuadono.

5. *N. pass.* [T.] *Del raggirarsi regolarmente. Non com.* Gal. Nunz. Sid. 55. S'aggiunge nel terzo luogo il veder come indubitatamente la Luna si va raggirando intorno. [Cors.] Tass. Dial. 1. 353. Il primo cielo cominciò a muoversi da destra a sinistra,

[illegible] con movimenti e post. da sinistra a destra [illegible].

[illegible] Muoversi in giro. Tass. Ger. 5. 28. [illegible] e confusi accenti Un [illegible] si raggira e freme.

3. Per [illegible] Versare. Crusc. Mace. 1. [illegible] Questo [illegible] si raggira in dietro [illegible] Segn. Inc. 9. 233. [illegible] de contrattar si raggira [illegible] Segner. Crist. [illegible] 2. [illegible] governo che ha Dio nel mondo [illegible] tutti sopra questi due [illegible] Segn. Div. [illegible] 2. 10. 64. [illegible] e si raggira [illegible] Inc. 2. [illegible] fecer que [illegible] che a [illegible] dell'atmosfera [illegible] raggiravano e par[illegible] [illegible] cristallo [illegible] Pap. [illegible] Segr. 8. [illegible] com[illegible] forse [illegible] sovra ulte e [illegible] ed [illegible] reputare, e quali [illegible] di quei natural [illegible] che sono [illegible] ad uso loro. Papin. Burch. 217. Questa parte di te la forza che intorno al [illegible] e a governo dell'acqua si [illegible] Spez. 10. Quei preparativi [illegible] a molti [illegible] e stravazzi [illegible] Brandelm. Let. p. 9. Il peso [illegible] bel difetto, e stà [illegible] raggirato il più eccellente poema epico [illegible].

RAGGIRATA. S. f. [Cont. Raggiramento. [illegible] Vd. VII. 21. [illegible] potranno [illegible] raggirare per le [illegible].

RAGGIRATO. Part. pass. Da RAGGIRARE. Amet. [illegible] fronde [illegible] ghirlanda più be[illegible] spar[illegible] vede e rag[illegible].

[illegible] Condotto in giro. Bus. Arch. 129. Da' [illegible] a contatto un [illegible] poco raggirato, [illegible] poco conoscente [illegible] raggirato l'asse, e sviluppati [illegible] stato [illegible] e appoggiato [illegible].

2. [illegible] A modo d'agg., in senso non buono. Di[illegible] tale che par [illegible] rag[illegible] ne chieon [illegible] senza volerlo confonde [illegible] mente [illegible].

[illegible] In senso [illegible] Pecorone [illegible] e del [illegible] raggirati [illegible].

RAGGIRATORE. Verb. m. di RAGGIRARE. Chi o che raggira. In senso gen. Gyrator dubbio se sia [illegible].

2. [illegible] Ingannatore. Biadole Cr. alle voci [illegible] TRAPPOLELLO.

RAGGIRATRICE. [T.] S. f. di RAGGIRATORE e come [illegible] raggiratrice. — [illegible] raggiratrice.

RAGGIRETTO. S. m. [illegible] di RAGGIRO. [illegible] [illegible] Non raggirel[illegible], che tornarlo [illegible].

RAGGIREVOLE. Add. com. Che agevolmente rag[illegible] Segn. [illegible] 293. [illegible] Schizza [illegible] e si disperge. Dalo [illegible] nel [illegible].

2. [illegible] Sicavolge. Salvin. Teogn. 25. [illegible] polpo. Abbi [illegible].

RAGGIRO. [T.] S. m. Per lo più in senso sue[illegible] di parole e di atti [illegible] Raggiro [illegible] In senso gen. [illegible] di raggiri. [illegible] Raggiri messi in [illegible] non son che raggiri. — [illegible] — Là non è una dimostrazione, [illegible].

[illegible] In senso men tristo, off. ad sempl. Giro. [illegible] Pros. Tosc. 2. 83. E' pre[illegible] lunga veste, e del parlar [illegible] raggiro.

RAGGIRONE. [G. M.] S. m. Chi si diletta di rag[illegible] per raggirone. Voce dell'uso [illegible].

RAGGIUGNERE. V. RAGGIUNGERE.

RAGGIUGNIMENTO. V. RAGGIUNGIMENTO.

RAGGIUNGERE e RAGGIUGNERE, RIGIUGNERE e RI[illegible]. Arrivare e unirsi camminando e correndo dietro. Jungere in senso gen. Aure. lat. Petr. Son. 1. 2. part. [illegible] Ma già [illegible] raggiunto, [illegible] Sen. Ben. [illegible] 2. 25. Ma bisognerà bene che uno sia veloce, ed in grande sforzo a voler raggiugnere [illegible] Tac. Dav. Ann. 2. 57. [illegible] per [illegible] e per tragetti [illegible] Red. [illegible] 1. 305. [illegible] raggiunga e che [illegible] Segn. Scor. 1. 305. Mentre [illegible] fu [illegible] da [illegible] E. 16. [illegible] raggiunsero [illegible] in un momento ruppe e pose in fuga [illegible].

Dant. Inf. 15. [C.] E poi raggiungerò la mia masnada Che va piangendo i suoi eterni danni.

[Cont.] [illegible] Cel. Scal. 3. E perchè quel[illegible] a essere raggiunti [illegible] la terra met[illegible] volta [illegible] piedi [illegible].

2. Per Congiungere. Dècima Quintil. 3. (C) [illegible] gli sparti membri [illegible] raggiugnimenti, e raggiunsi questo e quello. Poes. Scans. 1. 40. [illegible] i begli [illegible] Al [illegible] suo [illegible] Poi tra que[illegible] braccio poderoso, [illegible] raggiugne l'una all'altra [illegible] Amm. Gir. 22. 124. Diceudogli, all'an[illegible] [illegible] raggiugnerà.

[illegible] Agr. II. 27. Perforansi i detti arbori, e per [illegible] la vite [illegible] la vite e [illegible] raggiunsi [illegible] si che non si [illegible] per la [illegible] e allora si matura l'uva co' frutti [illegible].

3. E per Ricongiungere. Buon. [illegible] Quanto [illegible] più [illegible] possono [illegible] e raggiugnere in[illegible] Cons. [illegible] Ord. 34. [illegible] bisogno [illegible] o raggiugnere corde, [illegible].

4. Per [illegible] più tardi [illegible] anche [illegible] che [illegible] raggiunge.

5. [T.] Fessi in senso sim. Targ. [illegible] 26. [illegible] ben presto [illegible] e a raggiugnere le [illegible].

6. [T.] [illegible] a tutto, [illegible] che rammenta il futuro, [illegible] per [illegible] che per la [illegible] Ma quando non c'è [illegible] e della lontananza, più sempl. Giun[illegible] gere a.

[Cont.] Terminare. Compiere l'insieme d'un [illegible] Cell. [illegible] con gli altri [illegible] si se[illegible] insino a tanto che la [illegible] sia raggiunta tutta.

7. Ravvicinare, Saldare le parti. Tes. Pov. P. S. cap. 31. [illegible] e [illegible] di sopra e messa nella [illegible] della testa rag[illegible] giugne [illegible].

8. [T.] Per Aggiungere. Non com. e ambiguo. Aggiungersi di nuovo. Cr. 3. 8. [illegible] massimamente si la [illegible] cocitura si getti, e di nuovo vi si raggi[illegible] E. 3. [illegible]

9. [illegible] Per Fare raggiunta ecc. Metam. IX. [illegible] raggi[illegible] [illegible] dere [illegible].

10. N. pass. Ricongiungersi. [illegible] 3. 7. [illegible] Ritornare [illegible] raggiunti Dant. [illegible] 12. [illegible] che [illegible] che [illegible] Pred. [illegible] della [illegible] apparvero tre soli [illegible] quali poscia si raggiunsero e [illegible] in un corpo.

11. Per Accompagnarsi, Tornare al n compagnia lasciata. Dant. Inf. 18. [C.] [illegible] raggiunsi [illegible].

RAGGIUNGIMENTO e RAGGIUGNIMENTO. [T.] S. m. Atto [illegible] Azione [illegible], in senso gen. Raggiugnimento del [illegible] V. [illegible] verbo, § 6.

2. [illegible] del congiunger [illegible] Quintil. C. cit. in RAGGIUNGERE, § 2. (C)

RAGGIUNTO. Part. pass. e Agg. Da RAGGIUN[illegible] GERE [illegible].

2. Per Congiunto. Amet. 44. (C) E [illegible] spezzati [illegible], e la [illegible] rag[illegible] giunti, [illegible] de' [illegible] Mam. Ind. 5. 1[illegible] [illegible] vie più che [illegible].

[illegible] che [illegible] [illegible] e [illegible] delle donne sia segno di troppo fermo volere.

3. Per [illegible] Fr. Giord. Pred. 15. M. Sicchè tutte le [illegible] le tutte le creature [illegible] sono raunate e raggiunte [illegible].

4. Raggiunto [illegible] che abbia [illegible] tal [illegible] Bemb. Son. 253. [illegible] Salvin. [illegible] 1. 3. M. [illegible] a far raggi[illegible] grasse [illegible] Fr. Giord. 1. 8. [illegible] con [illegible] Segn. [illegible] p. 213. 64. [illegible] tratti [illegible] e [illegible] Magal. Lett. [illegible] 113. [illegible] che [illegible] queste [illegible] una gallina grassa [illegible].

5. Per [illegible] Bern. Rim. [illegible] 26. (C) Un [illegible] Macciolino [illegible] quel di sì grosso, e si [illegible].

† **RAGGIUOLO.** S. m. Dim. di RAGGIO. (C) In Amm. [illegible]

2. [illegible] Ten. Mat. 92. [illegible] sce [illegible] pe[illegible]za. Gal. [illegible] questa [illegible] raggio [illegible] la [illegible] 211. [illegible] tortore fanciu[illegible] di raggi[illegible].

3. [illegible] Per Raggio di ruota. [illegible] S. Pete. [illegible] rotto.

RAGGIUSTAMENTO. [T.] S. m. Atto del Raggiu[illegible] stare e del Raggiustarsi. Segneri [illegible] 7.] [illegible] raggiustamento [illegible] e [illegible].

RAGGIUSTARE. V. a. Aggiustare, Accomodare, [illegible] T. [illegible] L'uso non [illegible] potrebbe [illegible] Rag[illegible] giustare [illegible] Appianare [illegible] Accomodare [illegible] Raggiustare Ag[illegible] giustare [illegible] Segn. [illegible] M. [illegible] potremo raggiustar [illegible] di diversi [illegible] [illegible] Raggiustare [illegible] E. [illegible] 13. [illegible] e che raggiusta [illegible] la spran[illegible] ritta e lo [illegible] Salv. Sat. 4. Aver ben [illegible].

[illegible] Arnes. Macchine.

[Cont.] [illegible] 2. Le parte [illegible] e poi [illegible] [illegible].

2. [illegible] Raggiustar le costure a [illegible] di buono ragg[illegible] Altra fig. Mal[illegible] [illegible].

3. [illegible] Tib. 1. 2. 210. [illegible] però è [illegible] parte che la natura, perciò essa ajuta e raggiusta [illegible].

4. [illegible] Rappacificare, Riconciliare. Fr. Ig. [illegible] 2. 19. M. [illegible] Macone. E con lui pure [illegible] raggiustarsi [illegible].

[illegible] pass. Magal. Lett. [illegible] 1. 31 sul fine. 64. [illegible] che, per quanto voi [illegible] del [illegible] quando sentete [illegible] parer un zuc[illegible] chero il raggiustarsi [illegible] (Dar il modo di [illegible]).

RAGGIUSTATO. Part. pass. e Agg. Da RAGGIU[illegible] STARE. Fr. [illegible] Lett. [illegible] 32. [illegible] il conte, e [illegible] raggiustata la prima terzina [illegible] sonetto.

RAGGLUTINAMENTO. [T.] S. m. Atto e Effetto del Ragglutinarsi. [illegible] Gl[illegible] [illegible].

RAGGLUTINARE. V. a. Congiungere, Unire. Al[illegible] legare. Lo [illegible] Pal. ad. [illegible] 17. M. [illegible] se [illegible] insieme [illegible] [illegible] in quella fessura del visco non temperato, il

(C) Dee sapere discernere e conoscere quali sono le cagioni de' peccati per insegnarle confessare e schifare; che alcuno peccato si commette per ignoranza, e tale ignoranza scusa, e talvolta no, anzi lo raggrava. *Cavalc. Med. cuor.* 154. *var.* Volendo Iddio rimunerar la sua pazienza, raggravò il dolore per trarlo di questa vita. *F. Fratt. ling.* 148. *var.* Per raggravare la sconoscenza de' Giudei contro di lui. [G. M.] *Machiav. Stor. fior. l.* 2. L'avere preso ora le armi, e rivolere con la forza quelle che, per la loro disunione e loro non buoni modi, si erano lasciati tôrre, non era altro che voler rovinare la patria loro, e le loro condizioni raggravare.

2. V. *pass. e ass. Farsi più grave, Accrescersi. Pass.* 153. (C) Uno medesimo peccato si raggrava, e rallieva, secondo lo stato e l'uficio, e la condizione della persona. *Vit. SS. Pad.* 2. 66. (*M.*) Raggravando la infermità ..., sicchè lo venne a visitare.

3. *E parlandosi di persona vale Peggiorare nella infermità. Cavalc. Fratt. ling. cap.* 35. *pag.* 331. (*M.*) E rispondendo quegli che non si sentiva grave, e che ben credeva campare, sicchè non si voleva confessare allora, subitamente poi raggravò, e sentissi ammalato. *E appresso.* Di subito raggravò, ed entrò in frenesia, cioè in farnetico.

RAGGRICCHIAMENTO. *S. m. Il raggricchiarsi.* (*M.*)

RAGGRICCHIARE. V. *n. pass. Rannicchiarsi, Ristringersi in se stesso, come fa l'uomo che raccoglie insieme le membra o per freddo, o per simile accidente.* (C) *Suono imit. Nel Ven.* Grizzoli, *Brividi.*

E detto dell'accartocciarsi delle foglie. [Ter.] *Vett. P. Colt. uliv.* 88. E senza dubbio egli è così; perchè il verde [illegible] e sotto la foglia, come egli arebbe avuto a venire, se le foglie interamente si rivoltassero, ma si mantiene sotto, o più presto di fuora; perchè ristrignendosi le foglie, e venendosi a raggricchiare, egli cuopre il [illegible].

RAGGRICCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* RAGGRICCHIARE. *Bern. Rim.* 1. 221. (C) Messer Michele, un medico in sul letto, Ch'a distendere i nervi raggricchiati, Niente è buon quanto 'l caldo del letto. *Sagg. nat. esp.* 118. Apertogli da un diligente notomista il torace, da principio non se gli trovavano i polmoni, tanto erano raggricchiati in se stessi per votamento d'aria. *Lasc. Les. Nicod.* 36. (*Man.*) La salsiccia è dura, arida, scolorita, raggricchiata, o se[illegible], e pare la salamoja.

RAGGRICCIARE. *V. n. ass. Lo stesso che* Raggricchiare. (*V.*) (*Fanf.*)

2. *Raccapricciare. Car. En.* 3. 80. (*M.*) A cotal [illegible] oppresso Stupii, mi raggricciai, muto divenni. *E* 12. 1410. Stupì, si raggricciò, muto divenne Turno per la paura.

3. Raggricciare i capelli, i peli ad alcuno. *Rizzarsegli i capelli, i peli. Segner. Suff. Anim. Purgat. p.* 110. (*Gh.*) E stando in questa maniera, se gli raggricciarono i capelli in capo, e rimase immobile e cogli occhi aperti.

† **RAGGRICCIATO.** T. *Part. pass. di* RAGGRICCIARE, *ma qui come agg.* [T.] *Soder. Tratt. Alb.* 28. Posti ai venti (*gli alberi*) sono più corti, perchè il vento gl'inasprisce, e li fa distorti, e raggricciati, ed a[illegible]. V. AGGRICCIARE e AGGREZZARE.

† **RAGGRINCHIARE.** *V. n. pass. Lo stesso che* Raggranchiare. *Non com.*

RAGGRINCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* RAGGRINCHIARE. *Sassett. Lett.* 88. (*M.*) E teneva distesi e giunti insieme i due diti indici, e gli altri raggrinchiati.

RAGGRINZAMENTO. *S. m. Il raggrinzare. Volg. Mes.* (C) Opera in essi muscoli contrazione e raggrinzamento.

RAGGRINZARE e **RAGGRINZIRE.** *V. a. Far grinzo, Riempier di grinze. Suono imit. di asprezza o inuguaglianza in gen., come il lat. aureo* Corrugare. [T.] *L'atto del momento si denota meglio con* Raggrinzare, *come per pensiero o turbamento la fronte.* Raggrinzisce *n. ass., che diventa grinzosa.* [L. B.] Si raggrinzisce un vestito, *non* Si raggrinza, *o ass.* Raggrinzisce. *Cr.* 5. 1. 10. (C) Anche sogliono e formiche guastar la pianta tenera, e crescente ..., e raggrinzar le foglie e appassarle e anche impedire il crescimento de' ramuscelli.

2. *E si usa anche intr. e rifl. att.* (*Fanf.*) *Franc. Sacch. Rim. M. Dolcibene* 20. (C) E quando il piglio, o toccogli la testa, E' si raggrinza, ed escemi di mano. *Red. Ins.* 13. Quando raggrinzandosi in se [illegible], pigliavano una figura simile all'uovo. *E Vip.* 1. 17. In se medesime le guaine si ripiegano e raggrinzano. [Laz.] *Bart. Suono* 1. 1. Nella maniera che vediamo farsi in un panno morbido, disteso sopra d'una tavola liscia, che se dall'orlo d'un lato il sospigniamo incontro a se stesso, egli si raggrinza e diviene tutto crespe e quasi onde. *Dicesi pertanto benissimo* Raggrinzarsi *anche dei panni e dei vestiti nel ling. scritto, sebbene in Tosc. si preferisca dal popolo* Raggrinzirsi e Raggrinzire, *trattandosi di strati, tappeti e vesti.*

3. † *Trasl. Pist. Cic. Quint.* 4. (C) Imprima ti prego di questo, che tu non raggrinzi, nè allassi l'animo tuo (*ne contrahas, aut dimittas animum*, dice il latino).

RAGGRINZATO e **RAGGRINZITO.** *Part. pass. e Agg. Da* RAGGRINZARE. *Filoc.* 4. 31. (C) Ciascuno osso pingeva in fuori la raggrinzata pelle. *Red. Oss. an.* 75. Non si condusse mai a poter distendere le raggrinzate sue ali per poter volare. *Sagg. nat. esp.* 114. Aperto il *barbio*, si trovò la sua vescichetta tutta raggrinzata. *Car. En.* 3. 368. (*M.*) Hanno (*le Arpie*) la faccia per la fame e per la rabbia Pallida sempre, e raggrinzata e magra. [G. M.] *Segner. Quares.* 16. 3. Gote ... raggrinzate dalle astinenze. — *Red. Cons.* 1. 150. (*M.*) Può nulladimeno avvenire la sterilità per cagione di esso forame tenuto stretto, raggrinzito, premuto, e serrato dalla soverchia pienezza dei rami delle arterie e delle vene preparanti.

RAGGRINZIRE. V. RAGGRINZARE.

RAGGRINZITO. V. RAGGRINZATO.

RAGGROPPARE. V. *a. e rifl.* [Cast.] *Congiungere e Congiungersi in un groppo, o Fare groppo. Bartoli, Ricr. Sav. lib.* 2. *cap.* 2. Se [illegible] levar mano dall'opera, e rizzatosi (*il tessitore*) raggrupparlo. [Laz.] *E Ghiacc. Intr. p.* 9. Tutto in se medesimo si raggroppa (*il verme [illegible]*), e mutando specie e natura, riproduce se stesso trasformato in farfalla.

RAGGROTTARE. *V. a. Aggrottar di nuovo. Non com. Magazz. Colt.* 4. 31. (*Man.*) Si ri[illegible] le grotte, e si raggrotta la terra cavata dai ghiacci asciutti, quando sono tempacci molli.

2. *Dicesi anche nel significato di Tener le ciglia a modo di chi sta grave e pensoso.* (*Fanf.*) *E in questo senso è più usit. che l'attivo.*

RAGGROTTATO. *Part. pass. e Agg. di* RAGGROTTARE. (C)

2. *E nel senso del § 2 di* Raggrottare. *Serd. Stor.* 16. 652. (C) Ma egli, rabbruscata la fronte, e raggrottate le ciglia, disse, che non voleva parlare cogli eretici.

RAGGROVIGLIARE. V. *a. Ammassare una materia rotolandola e rivoltandola sopra se stessa. Soder. Colt. Ort.* 137. (*Man.*) Di poi se ne fanno (*del guado macinato*) palle, o pastelli raggrovigliandoli insieme, e si pongono sopra le tavole a seccare.

[G. M.] *L'uso più com. di questa voce è quando si dice che un filo si raggroviglia, si ravvolge sopra se stesso, anzi che star disteso. Da* Groviglio e Grovigliola (*V.*)

2. V. *pass. per Ridursi in massa. Soder. Colt. Ort.* 306. (*Man.*) La terra, impregnata col fermento dell'acqua che vien dal cielo, si raggroviglia insieme, e con l'ajuto del calore riscaldata si congela in quei tartufi.

RAGGROVIGLIOLARE. [Fr. G.] *Att. e rifl. quasi dim. di* RAGGROVIGLIARE (*V.*) *e* GROVIGLIOLO.

RAGGRUMARE. [T.] V. *a. e rifl. Raccogliere, Condensare in grumo* (*V.*). *Intens. d'*AGGRUMARE. [T.] Raggrumarsi del sangue.

RAGGRUMOLARE. [G. M.] *V. n. pass. Raccogliersi in grumolo.* I teneri germogli di certe erbe, come lattughe, cavoli, si raggrumolano, si vengono raggrumolando nel mezzo della pianta.

2. [G. M.] *Fig.* Molte persone si raggrumolano in un piccolo spazio, intorno a un oggetto, per curiosità o altro.

3. [G. M.] *Altro fig., in signif. att., Raccogliere insieme, detto di cose minute.* Bisogna raggrumolare quei pochi soldi che si son guadagnati per pagare la tassa. Raggrumolare il danaro per pagar la pigione.

RAGGRUPPAMENTO. *S. m. Il raggruppare e il raggrupparsi.* (*Fanf.*)

RAGGRUPPARE. V. *a. Aggruppare. Morg.* 26. 18. (C) Pensa, che ognun con gran furore aspetti. Quivi i cavalli, e sue armi raggruppi.

2. V. *pass. Torcersi, Farsi come un groppo. Red. Oss. an.* 106. (C) La buccia si raggruppò a foggia d'un cercine intorno intorno ravvolto. *Car. En.* 2. 378. (*M.*) I fier dragoni allora ... nel tempio di Palla, entro al suo scudo ritrovati, a' piè di lei si

[illegible] *Rim. litig.* 3. 90. Se nell'a pell[illegible] [illegible] le ci se si ragg[illegible] tutti [illegible] la tela da sacchi, quando si [illegible]

RAGGRUPPATO. Part. pass. e Agg. Da RAGGRUPPARE. [illegible] terra, ragg[illegible] [illegible] E. 29. [illegible] raggruppata [illegible] pendice [illegible] in pendio [illegible]

2. [illegible] per Intrigato, Imbrogliato. Buon. [illegible] 3. 2. [illegible] che nella Rappresentazione [illegible] serrigno, e si [illegible] molto raggruppati.

RAGGRUPPO. S. m. Fig. nel senso di Raggiro, [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. 9. C. Dopo [illegible] [illegible] alla perfine [illegible] apertura [illegible] [illegible] Ad un [illegible] dietro.

RAGGUAZZARE. [illegible] pass. Rannicchiare. [illegible] 233. [illegible] addormentata si raggruzza [illegible] spezza. *Rim.* [illegible] *Canl.* 2. 360. [illegible] Marcato [illegible] merita [illegible] [illegible] e dissata. E quel che par [illegible]

RAGGRUZZOLARE. V. a. *Metter insieme. Far gruzzolo* [illegible] dove più che il altro [illegible] [illegible] Grumus [illegible] [illegible] *Varch. Stor.* 12. 460. [illegible] Avevano [illegible] solo [illegible] [illegible] fatica e risparmio [illegible] [illegible] d'avvenire [illegible] *Ben.* 134. M. [illegible] [illegible] la messa [illegible] *Car. Matt.* 9. E raggruzzo[illegible] [illegible] *Tac.* 3. [illegible] [illegible] Signore Iddio [illegible] mal, [illegible] [illegible] santi [illegible] G. M. [illegible] [illegible] e raggruzzoli.

[illegible] *Forceglieri, Contendere.* *Fag.* *Rim.* 2. 136. Da [illegible] e da [illegible] [illegible] appunto [illegible] [illegible]

[illegible] *Per Raggrupparsi, Rannicchiarsi.* [illegible] 2. 68. [illegible] la state e 'l verno [illegible] [illegible] Perchè [illegible] caverne [illegible] raggruzzolo, [illegible] sputazzo.

RAGGRUZZOLATO. Part. pass. e Agg. Da RAGGRUZZOLARE. [illegible] 6. [illegible] [illegible] Qui nel senso del § 3 di Raggruzzolare.

[illegible] raggruzzolato a forza di stenti.

RAGGUAGLIABILE. [illegible] Agg. *Che si può o* [illegible] *raggvagliare. Compar*[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]

RAGGUAGLIAMENTO. S. m. *Il ragguagliare. Pa*[illegible] Agguagliamento [illegible] 2. 15. [illegible] [illegible] quattro [illegible] [illegible] *Gal. Sagg.* 237. [illegible] la gravità e la velocità si [illegible]

RAGGUAGLIANTE. Part. pres. di RAGGUAGLIARE. [illegible] *Parq.* 22. 410. M. [illegible] che [illegible] ragguagliante.

RAGGUAGLIANZA. S. f. [illegible] Agguaglian[illegible] e Agguaglianza, *Tes.* [illegible] *Sal.* [illegible] 5. [illegible] la quale [illegible] *Greg.* 100. [illegible] bellezze del cielo, [illegible] e delle [illegible]

RAGGUAGLIARE. V. a. *Pareggiare. Ridurre al* [illegible] *Agguagliare, e* Agguagliare [illegible] *Mars.* 25. [illegible] [illegible] [illegible] il piano [illegible] [illegible] ragguagliato [illegible] 2. [illegible] per [illegible] grande col [illegible] *V.* 9. 87. [illegible] [illegible] *Mor.* 21. 63. [illegible] ragguagliato. E rende a sera suo merito e frutto. *Segq. mat. esp.* 4. [illegible] che l'esercizio, [illegible] e maestria dell'arte [illegible] ragguagli [illegible] e a [illegible] [illegible] *Lez. da Vinci.* [illegible] 29. [illegible] che [illegible] per raggua[illegible] e rastrare [illegible] perfezione [illegible] sua sfera. *Br.* [illegible] *Pirot.* 13. [illegible] temperato con olio [illegible] grasso [illegible] [illegible] sempre [illegible] la tavola con [illegible] a ragguagliarla [illegible] Tutti [illegible] dello punto ricoperse con cera e ragguaglio.

[illegible] *Prov. Tosc.* 271. [illegible] ragguaglia il tutto (*delle ragioni e de' torti umani*).

[illegible] *Prov. Tosc.* 275. Chi taglia taglia, o chi cuce, ragguaglia (*de' guadagni e de' danni*).

2. [illegible] *Livellare. Bart. Simb.* 250. Ragguagliamo le strade.

Ragguagliare le costure altrui, *in modo basso vale* [illegible] *Bastonare. Morg.* 19. 80. [illegible] Forse, [illegible] [illegible] e costure ti ragguaglio. [illegible] *Pro. com. Spianare.*

3. *Per Paragonare. Lab.* 220. [illegible] Ragguagliando [illegible] [illegible] questa ultima, nella quale pare [illegible] essa sia [illegible]

[illegible] *Bib. S. Paol. Pro.* La classe di due [illegible] e [illegible] ragguaglia, [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Render uguale alla misura sta*[illegible] *Stat.* [illegible] 1. 31. Di procurare che [illegible] si ragguaglino.

4. [illegible] *d'accordo nel accontare una cosa.* [illegible] *Far.* [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible] nel mare [illegible] [illegible] salato.

5. *Altr. mod.*

Ragguagliare alcuno d'una cosa, *vale Avvertirlo Informarlo, Darne notizia.* [illegible] Ragguagliare [illegible] parte, [illegible] mercanti [illegible] [illegible] cosa, e [illegible] [illegible] facendo [illegible] il che si [illegible] ancora [illegible] far sentire, [illegible] [illegible] *Sport.* 5. 5. [illegible] a casa tua a ragguagliarti come passa [illegible]

6. [illegible] *Segn. Stor.* 7. 175. M. [illegible] Fran[illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] il Papa [illegible] grandissima [illegible] [illegible] valore.

7. **Ragguagliare le scritture** [illegible] *mercantili.* [illegible] *partite da giornale* [illegible] *a libro de' debitori e creditori. Seg. Fior. Cas.* 2. 5. [illegible] [illegible] dove [illegible] [illegible] suoi conti. [illegible] *Pro. com.* Ragguagliare [illegible]

[illegible] *Cam.* 51. M. Del ragguagliar i conti [illegible] [illegible] a' libri [illegible] [illegible] 187. [illegible] [illegible] *che i cardinali di Roma* [illegible] [illegible] *vale Dimostrare e Manifestare.* [illegible] Agguagliare [illegible] [illegible] quando [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] 1. 28. Che [illegible] [illegible] [illegible] acquare [illegible] Ragguagliare delle ragioni e de' conti per Comparare e [illegible] *o no questo partito, si reca al senso di Ugguagliare* [illegible]

RAGGUAGLIATAMENTE. Avv. Da RAGGUAGLIATO. *Con ragguaglio. Fatto il computo. Compensato un per l'altro.* Aeque e Aequaliter e [illegible] *Bar.* [illegible] *Disc. Arn.* 10. [illegible] Arno in questo [illegible] ragguagliatamente per [illegible] *Gal. Sist.* 435. [illegible] che ragguagliatamente [illegible] le navigazioni da Levante verso Ponente pel Mediterraneo [illegible] [illegible] [illegible] per cento. *Cont. Nov. F. Lel.* 44. Le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il pezzo [illegible] grande [illegible], due, tre e quattro ducati [illegible]

[illegible] [illegible] Cominciare la storia ragguagliatamente [illegible] della nazione.

RAGGUAGLIATO. Part. pass. e Agg. Da RAGGUAGLIARE. [illegible] *Pirot.* 13. [illegible] terra [illegible] al [illegible], e bene [illegible] la [illegible] di sopra [illegible] avendo prima [illegible] il [illegible] per [illegible] e come [illegible] e ben giusta. *Pant. Arm.* [illegible] 369. [illegible] maggior numero di combattenti, e [illegible] maggiori [illegible] [illegible] ragguagliate [illegible] possano [illegible] *G. G. Long.*

[illegible] che ragguagliati [illegible] danno appena [illegible]

2. *Per Informato. Cecch. Dot.* 5. 2. [illegible] [illegible] Ragguagliato di tutto.

3. *Per Paragonato.* [illegible] *Cr. P.* [illegible] 6. Si [illegible] ragguagliato [illegible] [illegible] *Segq. nat. esp.* [illegible] C. Ma [illegible] la tempera [illegible] e [illegible]

RAGGUAGLIATORE. Verb. m. di RAGGUAGLIARE. *Chi o Che ragguaglia.* Aequator in un *Isc.* — *Cr.* [illegible]

RAGGUAGLIATRICE. T. S. f. di. RAGGUAGLIATORE *e come* [illegible] [illegible] ragguagliatrici [illegible] sociali a norma [illegible] [illegible]

RAGGUAGLIO. S. m. *Ragguagliamento, Agguagliamento, Proporzione.* Aequa[illegible] Aequita[illegible] [illegible] Ragguaglio di pesi [illegible] [illegible] *G. V.* [illegible] 10. Non [illegible] [illegible] col [illegible] raggiunge [illegible] [illegible] *Tac. Dav. ann.* [illegible] 12. [illegible] quel ragguaglio [illegible] [illegible]

Buon. Secch. Op. da. 126. C. E questo ragguaglio [illegible] [illegible] la morte nostra dinanzi [illegible]

2. *Notizia.* [illegible] *Ambr. Bern.* 3. [illegible] partas [illegible] a dar ragguaglio [illegible] *Lett.* 1. 68. M. Prego dunque [illegible] si degni [illegible] a M. Lorenzo, [illegible] ragguaglio. *Cont. Sot. Cos. S. Stef.* 63. [illegible] cavaliere, il [illegible] [illegible] proveggia e tenga [illegible] degli stipendi ed altre spese [illegible] [illegible] del conservatore [illegible] per potere a suo tempo e luogo darne ragguaglio e renderne conto.

Mart. [illegible] 1. 11. 67. (*M.*) L'intelletto [illegible] uno specchio [illegible] [illegible] [illegible] *le idee* avendo egli [illegible] [illegible] [illegible] alla ragione un giusto [illegible] ragguaglio.

3. **Ragguaglio,** *vale anche Paragone, Comparazione, onde* **In ragguaglio** [illegible] *in forza di prep. vale* [illegible] *Comparando l'uno all'altro. Tac. Dav.* [illegible] *Agr.* [illegible] 24. (*M.*) E piccolo [illegible] ragguaglio [illegible] [illegible] Britannia [illegible] *Car. Lett.* 1. 138. *Man.* [illegible] ragguaglio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] senza fine [illegible] dimostrazioni ed effetti d'amore e di cortesia [illegible] [illegible] *Mattei. Lodovic. Op.* [illegible] 49. *tergo.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poco a ragguaglio [illegible]

[illegible] A ragguaglio, *valent anche,* In proporzione, In confronto.

4. **Andare al medesimo ragguaglio d'alcuno,** *vale Correre in stessa sorte, la medesima fortuna.* *Varch. Stor.* 10. 279. [illegible] [illegible] essere riguardate e rispettate le persone della Chiesa, [illegible] alcune le quali non [illegible] a [illegible] dell'anima [illegible] andare alla [illegible] [illegible] [illegible] degli altri.

5. **A ragguaglio** *posto avverb., vale Ragguagliatamente. Sassett. Lett.* 91. (*Man.*) [illegible] vestimenta [illegible] a ragguaglio [illegible] calzoni, cappello [illegible] [illegible]

[illegible] ragguaglio del cinque per cento, *di frutti del danaro.*

6. **A quel ragguaglio.** *Posto avverb. Seguitando la norma di* [illegible] *conforme a quell'esempio o modello.* [illegible] *Varch.*

5. [Val.] **Saper la ragia.** *Aver gran fondo di malizia.* *Fag. Comm.* 3. 132. Affè che costei sa la ragia. Così non com

6. † **La ragia è scornata.** *Vuol dire L'inganno è scoperto, e smaccato.* *Varch. Ercol.* 1. 171. (Gh.) Quando alcuno per scusarsi e gettare la polvere negli occhi altrui, che i Latini dicevano *Tenebras offendere*, dice d'aver detto o fatto, o di voler fare o dire cose per alcuna cagione, e ha l'animo diverso dalle parole, s'usa, per mostrargli che altri conosce il tratto, e che la ragia è scornata, dirgli: Più su sta mona Luna.

RAGIONACCHIANTE. [T.] *Part. pres. di* RAGIONACCHIARE. *o piuttosto agg.* [T.] Liberalume ragionacchiante.

RAGIONACCHIARE. [T.] V. n. *Ragionare con più fiducia di sè che vigore, con quella vanitaggine che viene dalla fiacchezza.* [T.] Protestando e ragionacchiando sul libero esame, senza nè esame nè libertà, ragionano e cose morte.

RAGIONACCIA. S. f. *Pegg. di* RAGIONE. *Ragione mal ferma e non concludente.* *Fr. Lett. Magal.* 1. 27. (M.) E perchè a quello non pensi, che s'arrivasse, io ancora più avanti non passerò, parendomi par d'avanzo averla trattata con queste mie ragionacce; di che la supplico a scusarmi. [Val.] *Fag. Comm.* 4. 22. Senti te che ragionacce.

2. *S'usa comunemente per Ragionamento storto o presuntuoso in sostegno della propria opinione o contro l'altrui. Es.:* Eccolo con le solite ragionacce. (*Fanf.*)

3. T. *Chi trova cattive scuse, volgarmente* Maso delle ragionacce.

† **RAGIONALE.** *Agg. com. Ragionale.* Rationalis, *aureo.* *Franc. Sacch. Nov.* 77. (C.) Gli animali irrazionali sottoposero quelli che sono ragionali. [Camp.] *Com. Boez.* 4. Perrocchè 'l desiderio è appetito ragionale propriamente. *Se non è err.*

RAGIONAMENTO. S. m. *Atto del ragionare nel senso del sempl. parlare.* Ratiocinatio, *aureo.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 7. (C.) Io però la legge [illegible] a' nostri ragionamenti. *E nov.* 3. *g.* 8. A' quali ragionamenti Calandrino pose orecchie, ..., si congiunse con loro. *E nov.* 7. *g.* 8. E perchè in cotal ragionamento s'ab[illegible] alquanto, disse la donna.

Avere ragionamento, *vale Favellare, Parlare.* *G. V.* 112. 1. (C.) Ebbono più consigli e ragionamenti e avvisi, come potessono riformare la città. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 10. I gentiluomini, fra sè avuti varii ragionamenti, ..., a Niccoluccio Caccianimico commisero la risposta.

2. † *Nel pl. Diconsi anche i Discorsi vani, in aria, che non concludono.* *Varch. Ercol.* 95. (M.) Di quelli che si beccano il cervello, sperando vanamente che una qualche cosa debba loro riuscire, e ne vanno cicalando qui e qua, si dice che fanno come il cavallo di Ciolle, il quale si pasceva di ragionamenti.

3. **Ragionamento** *vale talora la Materia, il Soggetto di cui si ragiona.* *Varch. Ercol.* 93. (M.) Quando le cose delle quali si favella non ci compariscono e sono pericolose, s'usa dire, perchè si muti ragionamento: Ragioniam d'Otranto. *Galat.* 24. Nel favellare si pecca in molti e varii modi, e primieramente nella materia che si propone, la quale non vuole essere frivola nè vile, perciocchè gli uditori non vi badano ..., anzi scherniscono i ragionamenti, e il ragionatore insieme.

4. *Dicesi anche una Composizione o Discorso dove si esamina qualche cosa.* *Ces. Vit. Crist.* 1. 94. (M.) Nel processo di questi ragionamenti mi si darà luogo di venirvi mostrando al possibile i segreti ingegni di quest'opera maravigliosa.

5. **Ragionamento,** *per Discorso, Operazione dell'intelletto.* *Albert. cap.* 43. (C.) La ragione è comprendimento del bene e fuggimento del male, e indi è detto ragionamento, cioè della ragione trovamento. *S. Bern. Lett.* Ragionamento è una inquisizione della ragione, cioè movimento dell'aspetto suo per quelle cose, che vedere si debbono. *But.* Quando l'uomo non può operare alcuna virtù coll'atto, almeno la dee operare col ragionamento e col pensamento.

6. *Altri modi.*

Entrare in ragionamento, *vale Cominciare a parlare.* *Filoc.* 7. 153. (C.) Perchè io entrando in ragionamento con lui delle cose di que' paesi, per avventura mi venne ricordato Lelio. *Cronichett. d'Amar.* 253. Entrò in molti e varii ragionamenti. [Laz.] *Machiav. Art. guerr.* 1. 19. Voglio entrare, a più soddisfazione mia e vostra, poichè la stagione lo comporta, in più lungo ragionamento. *Segn. Lett.* 2. 167. Come ci parve tempo comodo, entrammo seco in ragionamento delle cose celesti e dell'immortalità dell'anima.

Essere in ragionamento, e in ragionamenti con alcuno, *vale Discorrere, Favellare, Ragionare con alcuno.* *Gal. Op. lett.* 6. 294. (Man.) Col quale fui dieci giorni sono in lungo ragionamento ed allegro. *E* 338. Fu due volte seco in ragionamento. *Salvin. Disc.* 2. 92. Al che avvisò Ippocrate, che dal ragionamento con lui tenuto, il conobbe per un gran savio.

[Laz.] **Muovere ragionamenti.** *Intavolare discorsi e discussioni.* *Segn. Lett.* 1. 32. Il tempo stesso di tale luogo, movendo spesso ragionamenti e dispute con esso [illegible] da' medesimi, finalmente col partirsi del luogo provvide alla riputazione sua.

[Laz.] **Tagliare i ragionamenti.** *Interrompere i discorsi. Sospendere i ragionamenti.* *Fac. Dav. ann.* 4. 60. Chi lo scartava, chi [illegible], chi tagliava i ragionamenti; *i più cauti facevano così in Roma col valoroso Germanico, odiato da Nerone.*

T. [*Rosm.*] Ragionamento è un'applicazione continua del lume della ragione. Si definisce *il complesso delle operazioni della ragione collegate a qualche suo scopo. E:* Il ragionamento disteso si compone delle operazioni intellettuali, percezione, intuizione, riflessione, giudizio, assenso, deduzione e argomentazione, variamente intrecciate. *E:* Istrumenti di ragionamento sono le idee, le operazioni soggettive e i giudizi. [T.] Ragionamento a priori, a posteriori. — L'osservazione senza ragionamento non dà scienza, e neanche cognizione vera.

II. [T.] *L'atto del parlare a fine di far chiara e certa la verità con deduzione di principii che rendano ragione de' fatti, e con fatti dei quali essi principii vengono confermati.* D. 2. 18. Posto avea fine al suo ragionamento L'alto dottore, e attento guardava Nella mia vista s'io parea contento. ... Maestro, il mio veder s'avviva Sì nel tuo lume, ch'io discerno chiaro Quanto la tua ragion porti o descriva. (*qui* Ragione *vale il Ragionamento stesso, come altrove* le dette ragioni, *il parere o conseguenza.*) Però ti prego, ... Che mi dimostri amore, a cui riduci Ogni buono operare e il suo contraro. *E nella fine del canto preced.* Ma, come tripartito si ragiona (*l'amore*), Tacciolo acciò che tu per te ne cerchi. — Ragionamento posato, Ben dedotto, Chiaro, Sofistico.

III. [T.] *Non dimostrazione dottrinale, ma esposizione di fatto.* D. 1. 20. *Dell'origine di Mantova* (*dice Virg. a D.*) I' assenno che, se tu mai odi Originar la mia terra altrimenti, La verità nulla menzogna frodi. Ed io: Maestro, i tuoi ragionamenti Mi son sì certi, e prendon sì mia fede, Che gli altri mi sarien carboni spenti.

[illegible] † *Bart. Grand. Crist.* 19. *t.* 2. *p.* 48. Un di que' dotti ... mise in ragionamento la natura e le qualità delle acque (*ragionò sopra*).

IV. *Semplice colloquio.* [T.] D. 1. 17. Li tuoi ragionamenti (*co' dannati usurai*) sien là corti. Mentre che torni, parlerò con questa (*fiera diabolica, Gerione. Virg. non ragiona con essa, che simboleggia la Frode*). *Plut. Adr. Op. Mor.* 1. 128. I ragionamenti di soggetto lascivamente generano costumi disordinati, e fanno che gli uomini si compiacciano nelle [illegible], morbidezze e amori disonesti.

RAGIONANTE. *Part. pres. di* RAGIONARE. *Che ragiona.* *Amm. Conv.* 144. (C.) Amore, secondo la concordevole sentenza delli savi di lui ragionanti ..., nasce dell'amore e della persona amata.

3. [T.] *Non dell'atto ma della sua facoltà.* Ente ragionante, *in senso di Ragionevole.*

[T.] Scrittore, Ingegno ragionante, *che esercita bene col retto ragionare la propria e l'altrui mente.*

RAGIONARE. V. n. e n. ass. *Giudicare, Argomentare servendosi della propria ragione; Discorrere.* Aureo. Ratiocinari. [G. M.] *San Tomm.* Intendere è semplicemente apprendere la verità intelligibile. Ragionare è procedere da una cosa ad un'altra per conoscere la verità intelligibile.

[G. M.] *Tutti quasi prov.* Ragionar co' piedi, Ragionar co' gomiti, *di chi ragiona male, o piuttosto sragiona.* — *Varch. Ercol.* 56. (C.) Ragionare, onde si formò *ragionatore* e *ragionamento*, viene dal verbo latino *ratiocinari*.

2. *Per Favellare, Parlare insieme, Discorrere parlando.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 7. (C.) Non solamente è stato ragionato quello che io immaginato avea di ragionare, ma ... *Petr. Son.* 35. *part.* II. E per sodar

[illegible] Meco e co[illegible] ragionando [illegible]

[illegible] *Jug* R La [illegible] fusa, e ragionata per [illegible]

[illegible] *Pecd* (C) [illegible] di ragionarsi co[illegible] altro [illegible] e [illegible] *Varch* [illegible] 2 5 [illegible] perdo [illegible] *Petr* [illegible] Mes [illegible] e sola [illegible] si ragiona [illegible] Serba [illegible] *le dipopenne la*

3 [illegible] *un negozio una con* [illegible] M Meco [illegible] Mas [illegible] che [illegible] F 2 4 [illegible] avveng[illegible] Bonaccorso, e [illegible] de parti

4 [illegible] *per* [illegible] *il vero Dant Purg* 18 [illegible] ragionando [illegible] al fondo [illegible] libertade Però moral [illegible]

5 [illegible] *risolvere ragionando* G V 6 [illegible] ragionare [illegible], che [illegible] non potea [illegible]

6 [illegible] *Trattare* [illegible] Inn 7 7 (M E come [illegible] ragiona, [illegible] part[illegible] *Varchi* [illegible] 1 2 E se pure [illegible] *Cost* [illegible] piace anche [illegible] di [illegible] fede da grado [illegible]

7 [illegible] *ragiona Dant, Conv* 1 3 2 (M [illegible] questo Tratta[illegible] ragione [illegible] E [illegible] per la prese[illegible] per procurio [illegible] letterale sposizione [illegible]

8 [illegible] *Per considerare Dant Rim* 13 [illegible] cosla, Se ragionale [illegible] e l'altro [illegible]

9 [illegible] *Per Conversare, Aver nome* [illegible] la [illegible] come la [illegible] sappi che questa è la [illegible]

10 Ragionare, [illegible], vale [illegible] *Essere opinione Petr Cons* 2 1 part [illegible] che [illegible] *Cor* [illegible] 288 [illegible] Carlinaci, e che si [illegible]

11 [illegible] **Ragionare** d' alcuno [illegible] D 2 18 [illegible] Mela [illegible] 1 1 2

12 [illegible] **Ragionar d' frauda** [illegible] M Quando le cose [illegible] perche [illegible]

13 **Ragionare d' una cosa** [illegible] **d' una persona**, vale [illegible] *Parlare intorno* [illegible] *Bocc Nov* 19 *g* 7 [illegible] Donne [illegible] 8 [illegible] insieme con [illegible] pietre *Dant Inf* 1 [illegible] e pass [illegible] 12 [illegible] M [illegible] a ragionar [illegible] 19 [illegible] occorri ragi[illegible] *Lor* [illegible] *Art* [illegible] di spendere [illegible] di [illegible] materie, che [illegible] *Sach* 3 11 [illegible] che [illegible] a ragionar[illegible] Sund [illegible] 41 [illegible] gran luce [illegible] sue la [illegible] che si [illegible] Ques[illegible] per [illegible] si [illegible] ragionare [illegible] del [illegible], per [illegible]

scere la pesta G M [illegible] *Ear* [illegible] una gente [illegible] quale a tempo e luogo ragionerenne.

[illegible] G M [illegible] *Segner Crist Instr* 1 10 1 Potrò io lasciar di ragionarvi sopra di [illegible]

14 [illegible] **Ragionare una cosa** *Parlamentare* [illegible] *Pace Cenal* 13 82 E ragionavai quivi [illegible]

15 **Ragionare una cosa ad alcuno o con alcuno**, [illegible] *Muoversi* [illegible] 3 *g* 8 (C Ma [illegible] altra cosa [illegible] che [illegible] questa cosa con persona [illegible] ragionare E nov 4 *g* 8 Cosa alcuna far non volle [illegible] Dant [illegible] 2 [illegible] ragiona [illegible] occlu [illegible]

16 G M **Ragionar con uno**, *detto di ragionamento* [illegible] *Segner Crist Instr* 2 11 14 E [illegible] troppo vivace, volea per [illegible] ragionar [illegible] il [illegible] ma senza [illegible] *Cost* [illegible] E [illegible] Discorrere a una E [illegible] Teresa

17 **Ragionarsi con uno** [illegible] *Accordarsi, Convenirsi con uno* [illegible] 201 M [illegible] Sestiere, [illegible] ragionato co[illegible] Capitano di fuori, e gridarono [illegible] Comune di Firenze

18 **Ragionarsi insieme** *Parlare insieme* [illegible] *Specc* [illegible] 73 [illegible] S. Domenico [illegible] S. Francesco [illegible] e ragionavansi insieme [illegible] modo fosse da tenere per [illegible]

19 *Per Farsi, uno* [illegible] *Computare* [illegible] *Decam* 6 (C La ragione nasce il verso [illegible] che pare [illegible] ragione G [illegible] 11 [illegible] Ma [illegible] ragionare [illegible] da 10 a 1000, e [illegible] pedoni [illegible]

20 [illegible] *Parlandosi di moneta* [illegible] *Valutare* [illegible] 188 M [illegible] più [illegible] stregua [illegible] ragionavano [illegible] *Stat Calim* 193 [illegible] ragionare [illegible] quelle [illegible]

21 [illegible] *Pensare* *Franc Sacch Nov* 89 M Che gli [illegible] dare? [illegible] ragiona, [illegible] viso [illegible] e [illegible] maneggevole a potere [illegible]

[illegible] *Ragionar o ragione in* [illegible] *Esser opinione* [illegible] *Paganino da Serrazzano* [illegible]

[illegible] ragione [illegible] *espresso dalla parola* [illegible] ragiona bene

[illegible] *Servendo, parlando, operando*. — [illegible]

[illegible] *Non intende ragione* [illegible] *intendere Non fa e non esce* [illegible] *che volga*

[illegible] che ragiona, *ma che* [illegible] *Ta* [illegible] ragionar [illegible] *diventare prontamente per* [illegible] *bene e* [illegible] *e non ne ha la forza* [illegible] *quello che* [illegible] Ragiona [illegible]

11 *Di ragionamento segnatam in parole* [illegible] che ragiona [illegible] 2 17 [illegible] Molti [illegible] per [illegible] Ma come [illegible] E 3 7 [illegible] la Redenzione [illegible] solidamente, *Con fondamento, Granatamente*

[illegible] **Ragionare** [illegible], Filosoficamente, [illegible] *Tratta e la* [illegible] *speciale* [illegible] *Al quale s'accenna*

[illegible] *Della parola* [illegible] *ma non propriam* [illegible] *e che* [illegible] ragionare co [illegible] *Fam* Ragionare co [illegible] ragiona che [illegible] Discorrere senza ragionare.

[illegible] *Pecor* [illegible] 3 1 5 [illegible] *può tenerne discorso ragionato e autorevole*

[illegible] D 2 27 La dolce [illegible], per confortarmi, [illegible] ragionando ancora E 3 16 [illegible] ragionare, [illegible] E 3 25 [illegible] che tu [illegible] *questo il* [illegible] che [illegible] come [illegible] E 2 11 Se [illegible] per poter [illegible] ragio[illegible] *benche perche tutte quel* [illegible] E 3 19 [illegible] ragione [illegible] che [illegible] senza E 3 22 [illegible] che pareva [illegible] ragionar, [illegible] E 2 24 [illegible] che par [illegible]

[illegible] *D* 2 20 [illegible] ragiona, [illegible] ma qui dappresso [illegible] *che ragionan con esemp di* [illegible] *generosi*

[illegible] [T] *E* 2 26 Se nel mio ragion[illegible] *Lucca*, pren[illegible] vere

[illegible] *Parole* [illegible] *D* 2 2, [illegible] *Petr Son* 22 part 1 Ma pur si aspre vie [illegible] venga sempre [illegible]

[illegible] *parlar di scritt* [illegible] *più che del* [illegible] 3 [illegible] *Pergh* [illegible] 430 [illegible] *Tass Dial* [illegible] non potrebbe [illegible] parl[illegible] ragionarne [illegible] *part* [illegible] vane [illegible] Spero [illegible] *con dolore l'affetto, era lo gaudio con la* [illegible]

[illegible] *Del semplic parlare di checchessia* [illegible] *Tass Dial* [illegible] fosse stato sordo per [illegible] ragionare, [illegible] *S Gov* [illegible] E so bene [illegible] E 2 22 Ma [illegible] D 2 24 [illegible] Lucca, [illegible] ragionando [illegible] fare *E* [illegible] con quel [illegible] che le Muse [illegible] Spesso [illegible] ragio[illegible] E 13 Ma [illegible] *Pen* 1 192 [illegible] gran [illegible] *Guitt* [illegible] 6 T 1 *p* 148 [illegible] come di [illegible], sarà [illegible] poco [illegible]

15 *Nella* [illegible] a Venezia [illegible] notte [illegible] Non se ne ragiona [illegible] *come* [illegible] *se ne parla* [illegible] *se dice e superfluo* Non ne ragioniamo, [illegible] come [illegible] ne parliamo [illegible] *intende quel* [illegible] *detto più di proposito* [illegible] *per* [illegible] *o per dire ch'è inutile o superfluo il fermarsi*

RAGIONARE S m *Discorso* [illegible] 4 56 (C Quando [illegible] ragionar [illegible] lettera le [illegible] *Tac Dav* [illegible] 4 58 [illegible] fu solo [illegible] di [illegible] Seiano [illegible] Altri, e [illegible] ragionare *E* 4 19 [illegible] 10 138 [illegible] ragionare [illegible] [T] *ben cam* [illegible] lo tocca. [illegible] Il [illegible] ragionare

RAGIONATAMENTE [T] *Avv* [illegible] RAGIONATO *Con* [illegible] *in modo regolare* [illegible] VOLMENTE [T] Ragionatamente [illegible] assunto. — Ragionatamente [illegible], credere

2 *In senso* [illegible] *secondo la norma della retta* [illegible] *Borgh* [illegible] *Fir* 35 (C Onde questa si potrebbe ragionatamente presu-

[F. T-s.] Logica Ragionatrice. *Titolo del libro quarto della Logica dell'Ab. Genovesi.*

RAGIONCELLA. *S. f. Dim. di* RAGIONE. Ratiuncula, *aureo.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 20. 20. Come sarà quello, che ora, secondo le vostre ragioncelle, pure un poco congetturiamo. *Fir. Dial. bell. donn.* 386. Io giudico esser conveniente con un poco di ragioncella cavar voi d'error, se ci foste.

RAGIONCINA. *S. f. Dim. di* RAGIONE. *Ragione debole, Ragione non interamente concludente.* (C)

RAGIONE e † **RASGIONE.** *S. f. Aff. al lat. aureo* Ratio. *Facoltà intellettuale, per cui l'uomo giudica le cose e governa se stesso. Sen. Pist.* (C) La ragione non è altra cosa, che una parte dello spirito di Dio racchiusa nel corpo dell'uomo. *E altrove:* Che cosa è ragione? seguitamento della natura. *Tes. Br.* 1. 15. Ragione è un movimento dell'anima, che assottiglia la veduta dello intendimento, e sceglie il vero dal falso. *Albert. cap.* 45. La ragione è discernimento del bene e del male, del retto, dell'onesto e del disonesto, e comprendimento del bene e fuggimento del male; e indi è detto ragionamento, cioè della ragione trovamento. *But. Purg.* 16. 1. Intanto l'uomo opera secondo la ragione, in quanto si sottomette a Dio. *E altrove:* La ragione umana non apprende se non le cose sensibili, e le intellettuali secondo le sensibili. *E altrove:* La ragione debbe signoreggiare, e la sensualità servire. *Petr. Son.* 69. *part.* I. La voglia e la ragion combattut'hanno Sette e sett'anni. *E canz.* 2. 3. *part.* I. E poichè l'alma è in sua ragion più forte, Rendi agli occhi, agli orecchi il proprio obbietto. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 7. Alla quale ne le sue opere fu troppo più favorevole la fortuna, che la ragione avveduta. *Dant. Purg.* 29. La virtù, ch'a ragion discorso ammanna, Siccom'egli eran candelabri apprese. *Quist. Filos.* Quello che ragion non prende, fede soggiugne. [Tor.] *Mont. Pers. volg. not. sat.* 5. E omai provetto, qual sono, con infinito piacere mescolato di vergogna, bevo i dettati della ragione sulle labbra di questo verecondo e savissimo giovanetto. [Laz.] *Bart. Simb.* 3. 11. Tutta in calca, e per tutto fiera e baldanzosa l'infelice, e par, contra ogni dovere di ragione e di natura, felice turba de' vizii. *Serd. Lett.* 1. 48. Incontanente mangiò, e racquistò uso della mente e della ragione. [G. M.] *Segner. Quares.* 20. 4. Che fra le tante religioni e dissimili e discordanti, che regnano sulla terra, non ve ne possa essere se non una vera, par cosa sì manifesta, che non se ne può dubitare da chi non voglia cozzar contro al [illegible] della ragione che in tuo pro [illegible] alla sinderesi innata della coscienza. *Fag. Commed.* La ragione è quella che, direttrice sovrana del nostro operare, dee fare superare ogni intoppo.

2. *Per Cagione, Il perchè, Materia, Fondamento. Bocc. Nov.* 6. *g.* 7. (C) Mise mano al coltello, e disse: traditor, tu se' morto. Io non mi posi a dimandar per che ragione, ma quanto potei cominciai a fuggire. *E nov.* 7. *g.* 8. Per saper la ragion delle cose, e la cagion d'esse. *Amet.* 29. Che noi, o' ciel, con eterne ragioni Reggete e correggete, disponendo Sempre a Luna tutti i tempi e le stagioni. *Pass.* 15. L'altra ragione si è, che, indugiando la penitenza, si perde molto tempo. *E* 38. La ragione, perchè sono più tentati, dice santo Gregorio, ... *Sagg. nat. esp.* 74. Per render la ragione di tale effetto, consideriamo... *Boez. Varch.* 2. 3. (*Man.*) Non debbi per la medesima ragione riputarti ora misero. [Laz.] *Cresc. Agr.* 2. 3. 1. Tutte le cose che per natura sono e stanno... hanno ragione di grandezza e di crescimento. [Camp.] *D. Conv.* IV. 30. Chiamando lo amico di quella, la cui propria ragione è nel secretissimo della divina mente. [G. M.] *Segner. Quaresim.* 24. 7. Se voi bramate la ragione, e questa fondamentale, io ve la darò. *E* 34. 3. Ti sembra cotesta ragion sensata?

[G. M.] Ragion per cui... *Il perchè della cosa. Guadagn. Poes.* S'lagnava Che gli accidenti fosser sì frequenti, Ragion per cui [illegible] stava io Senza bisogno di medicamenti. *Equivale a:* Onde, *Per la qual cosa.*

3. [Camp.] *Per Dimostrazione ragionata. D.* 1. 11. A Dio, a se, al prossimo si puone Far forza, dico in loro ed in lor cose, Come udirai con aperta ragione. *E ivi:* Ed io: Maestro, assai chiaro procede La tua ragione, e assai ben distingue Questo baratro...

4. *Per Prova, Argomento. Bocc. Nov.* 1. *g.* 4. (C) Il ver confessando, prima con vere ragioni difender la fama mia, e poi con fatti. *E nov.* 5. *g.* 7. Il mosterrò per sì fatta ragione, che, non che tu, ma costui che il niega, dirà che io dica il vero. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 4. 18. E però vogliamo che questa ragione ci sia per modo aperta, cioè che differenza sia tra uomo carnale e bestiale, o vero in che modo il bestiale può essere peggiore che il carnale. *Bart. Simb.* 3. 11. E seguo ad allegarne altre ragioni, tratte più veramente dalla piacevolezza del suo ingegno, che dalla severità della sua stoica filosofia. *E appresso:* Furono liberi al non entrarci *nelle* [illegible] tante ora sono le ragioni, che loro persuadono il rimanervi, che non si sentono liberi all'uscirne. [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 7. A forza di ragioni apparenti vogliono darsi a credere che sia spento nel loro cuore ogni fuoco d'odio. *E Quaresim.* 39. 4. Ragioni splendide. — Ragioni spallate, insussistenti. — Ragioni magre. *Serdon. Prov.* Ragioni del venerdì, *non belle nè utili.*

5. *Per lo Giusto, Conveniente, Dovere, Diritto. Bocc. Nov.* 9. *g.* 5. (C) Mi conviene ..., chiederti un dono, il quale io so, che sommamente t'è caro, ed è ragione. *Lib. Viagg.* Racconciano per modo, che questo loro abbia sua ragione, e 'l correggitore abbia l'attuale suo. *Petr. Canz.* 5. 2. *part.* I. Ragione è ben ch'alcuna volta i' canti. *E Son.* 197. *part.* I. E chi m'acqueta è ben ragion ch'i' brami. [F. T-s.] *Tass. Poem. er.* 1. La poesia è una prima filosofia, la qual fin dalla tenera età c'ammaestra ne' costumi e nelle ragioni della vita.

6. *Per Colloquio. Dant. Purg.* 22. (C) Elli givan dinanzi, ed io soletto Diretro, ed ascoltava i lor sermoni,... Ma tosto ruppe le dolci ragioni Un alber che trovammo in mezza strada.

7. *Per Tema, Soggetto. Petr. Canz.* 3. 8. *part.* III. (C) Canzon, chi tua ragion chiamasse oscura, Di': non ho cura, perchè tosto spero Ch'altro messaggio il vero Farà in più chiara voce manifesto. [Camp.] *Ces. Com.* Molte ragioni ancora delle stelle (*quella de sideribus*) e del movimento del mondo, e della grandezza della terra, della natura delle cose e della potenza degli Dei immortali sogliono agli giovani disputando mostrare. [Cont.] *Bardi, Ant. Er.* 45. *v.* Se in questo luogo s'intenda della ragione delle leve o no, la cosa ce la dichiara, avvegna chè appunto alla ragione del vette o della lieva si aspetti il dichiarare questa facilità o difficoltà.

8. *Per Qualità, Sorta, Spezie. Cr.* 3. 18. 1. (C) Il meglio è di due ragioni, ed è ben conosciuto. *E* 6. 77. 5. È una ragion di lattughe salvatiche, le quali ... hanno le foglie più lunghe, più strette e più sottili. *Pecor. g.* 2. 9. 2. E quivi cenarono un grosso e grasso cappone, ed ebbero di parecchi ragioni vino. *Urb.* 27. Mentre che insieme facevano questi tali ragionamenti, vennero quivi assaissimi servidori con molto dilicati e di più ragioni vini. *Amet.* 44. Largo spazio concedono ai erbe di mille ragioni. *Sagg. Fior. As.* 126. Entro alle quali si vedevano adunati quasi d'ogni ragione. *Buon. Sat.* 2. (*Man.*) Falso è l'amor di tutte le persone, E ben che n'esempio dia degli uomini solo, Le donne tutte son d'una ragione. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 3. 19. Come dopo il cominciamento la [illegible] dunque non persevera, così la grazia di Dio, come la ragione del libero arbitrio, questo dichiara troppo bene l'esempio. [Val.] *Tesorett.* 11. 92. E tanti altri animali Di sì diversa ragione, E di sì strana taglia, Che... *Pucc. Guerr. Pisan.* 4. 7. In su quel ceppo coniar la moneta Di tre ragion. [Berg.] *Fres.* 2. 3. (*M.*) ... sempre a poco a poco esser con ragione (ragione s'intende qui la convenienza e la propria natura di ciascuna cosa qual ella sia, che ha ancora il male la sua ragione) quel che a molti pare sconvenevole.

9. *Per conto di Dare e avere, Calcolo, Partita, Aggiustamento di conto.* [Cont.] *Ric. Fram. Sen. Arch. St. It. App.* 20. 60. xxv s. [illegible] alla balia da Peraina, ed è pagato per la cedola del tempo che la tenne, e saldossene ragione domenica. *Cerchi, C. Lett.* I. Le quattro pietre della lava che mandasti a Neri Brunelleschi, avemo posti i danari a tua [illegible], e avemo posto anche coll'altra lava insieme di Rereglì a tua rimandata per una porca (*ingl.* rock) [illegible] undici pietre, onde non ti bisogna di farne nulla [illegible] avuta, acconciala alla vecchia ragione, come avemo fatto noi. — *Bocc. Nov.* 1. *g.* 8. (C) Aspettatevi pur con Dio, che io acconcerò bene la vostra ragione. *E nov.* 10. *g.* 8. E fatto ogni cosa scrivere a sua ragione, quelle mise ne' magazzini. *E ivi:* Di quindi buona ed intera ragione mandò a Firenze a suoi maestri, che coi panni l'avevan mandato. *Dittam.* 2. 23. Nè l'aver del Comune essere speso Per uno solo, senza mostrarne ragione. *Sen. Ben. Varch.* 7. 10. Ma costui libri grandi cao

[illegible] *Cane* [illegible] e [illegible] medesima [illegible]

[illegible] Mettere a ragione [illegible] *Nu* [illegible] a ragione [illegible] che [illegible]

10 Ragione, [illegible] *Credito Secret. Pred* [illegible]

11 [illegible] *Pass.* [illegible] La ragione [illegible]

12 [illegible] ragione [illegible]

13 [illegible] *Ragione* [illegible]

14 [illegible]

15 [illegible]

16 [illegible]

17 [illegible]

18 [illegible]

19 [illegible]

20 [illegible] Ragione aritmetica, Geometrica. [illegible]

[illegible] oltre la ragione [illegible] dal numero [illegible] e si chiama ragione [illegible]

[illegible] Ragione diretta. Ragione inversa. *Spet* [illegible] ragione [illegible] peso grande si pera [illegible]

21 Ragione, [illegible] *Pass.* 122. [illegible]

22 [illegible]

23 Ragion di stato, [illegible]

24 La Ragione delle genti [illegible]

25 [illegible]

26 Ragione o luogo della ragione, per *Luogo* [illegible]

27 [illegible] *Per Proprietà, Dominio. Avere e* [illegible]

28 Ragione di mondo dicesi quella per la quale [illegible]

[illegible] 277. [illegible] essere per di [illegible] ragione [illegible]

[illegible] *Legge* [illegible]

29 [illegible] *la purga mestruale delle donne. Lib.* [illegible] la femmina non fa la [illegible]

30 A ragione di [illegible] *Locus, proposti per* [illegible] a ragione della [illegible]

31 [illegible] A ragione di [illegible] *Vers.* [illegible] trenta e due [illegible]

[illegible] A ragione di giorno, di mese, di anno. [illegible]

32 Alla ragione di [illegible]

33 [illegible] Di ragione e Per ragione, [illegible]

34 Come la ragione comanda, lo stesso che Di [illegible]

35 Di buona ragione. [illegible]

36 Di santa ragione, [illegible] E i suoi [illegible]

do ed altri, non ha bisogno di re. — *Va pur anche* [illegible]. Città libera che tenga in freno e contenta la [illegible], non abbisogna di re.

50. † **Dannare la ragione**, *vale Cancellare il conto, Non essere più alcuno per debitore. Bocc. Nov.* 1. *g.* 8. (C) Lo dipintore [illegible], che la [illegible] mi prestasti, non m'ebbe luogo, e perciò lascerai la tua ragione. *Sen. Ben. Varch.* 6. 38. Per qual cagione se' costì tu [illegible] di dannare la tua ragione, e pareggiare [illegible]?

51. [G.M.] **Dar ragione a uno, Dargli la ragione**, *vale Dichiarare, ch' esso ha ragione* in quella controversia. Io do ragione a voi. — Ha dovuto dar la ragione a me.

Fig. [G.M.] Il tempo dà ragione a chi l'ha. — Il tempo vi darà ragione.

52. [Camp.] † **Dare le ragioni ad alcuno**, *per Fargli ragione, giustizia ecc. Metam.* 1. In cui spelonca dava le ragioni alle acque. (*Undis jura dabat*) ed [illegible]. — *E senza l'affisso. Liv.* XIV. E tu Romolo, davi [illegible] ragioni (*æquum jura dabas*) ai Sabini ed ai Romani.

[Laz.] *Vale anche Addurre argomenti, prove. Bart. Simb.* 3. 11. Proseguo a dargliene tante ragioni, quante voi altresì udirete appartarvene da chi [illegible] impiegata nella più rea professione di vita, [illegible] la più dannosa, nella più infelice che far si possa.

53. [Camp.] † **Dire la ragione**, *per Dare la legge, Comandare e simili. Com. Boez.* 3. Prefetto della cittade era quello, lo quale dicea [illegible] la ragione a tutti i magistrati, li quali uscivano della cittate per qualunque cosa fosse [illegible].

54. [G.M.] **Dar luogo alla ragione**, *Lasciarsi guidare dalla ragione, anzichè soprafare dalle passioni. Fag. Comed.* Ha da [illegible] luogo alla ragione.

55. **Dire o Contare le sue ragioni a' birri**, *modo proverb. che vale Giustificarsi o Favellare, con chi non può, o non vuole ajutare, o intendere. Varch. Ercol.* [illegible]. Dire le sue ragioni a' birri, si dice di coloro, che si vogliono giustificare con quelli a cui non tocca, e che non possono ajutarli.

Dire o Contare le sue ragioni a' birri, *vale anche Perdere il tempo in cosa che non rechi utile veruno. Varch. Suoc.* 1. 4. (C) Ma che sto io qui a perder tempo, e fo quasi come le ragioni a' birri, come se io non avessi faccenda a casa mia? *Malm.* 5. 42. Ma che [illegible] il tempo qui [illegible] credon [illegible] sia Contare a birri contar le sue ragioni. [G.M.] *Manuz. Not.* [illegible] *spesa.* Fa come [illegible] chi non può e non vuol far servizio; anzi [illegible] caro il tuo male. Vuol anche dire, Discorrer con [illegible] che non bada a quel che tu dica, ovvero, Buttar le parole al vento.

56. **Essere ragione**, *per Convenire.* [Val.] *Pucc. Centil.* 28. 10. D'allora in qua fu la prigion chiamata La Torre della fame, e fu ragione.

Essere ragione ad alcuno di far checchessia, *vale Convenire, Essere tempo* [illegible] *di far checchessia.* [illegible] 2. 2. 4. [illegible] Milano per [illegible] via le [illegible] Regno, e già [illegible] tempo, e mi è ragione D'i [illegible] a questa [illegible].

Esser ragione che Berto bea e [illegible] *si dice in prov., quando* [illegible] *con* [illegible] *che altri di qualche cosa abbia la parte sua. Pataff.* 9. (C) Che [illegible] egli è pur [illegible] ragione.

57. **Essere la ragione dal canto di alcuno**, *Esser egli assistito dalla ragione, Aver ragione. Car. Lett.* 2. 55. [illegible]

[G.M.] *E più com.* Esser [illegible] dalla parte della ragione. In questa disputa [illegible] che [illegible] parte nella ragione e [illegible] dalla parte [illegible] torto. *Oppure, dicesi in quell'altro modo.* La ragione [illegible] dalla parte [illegible] dall'altra parte [illegible].

58. [Camp.] † **Fallire la ragione**, *Per Smarrire o perdere la ragione. Liv. Dec.* XXVII. 5. [illegible] si [illegible] di senso, privati [illegible], e la ragione [illegible].

59. † **Far la ragione, o ragione** [illegible] *vale* [illegible] *Fare i conti. Bocc. Nov.* [illegible] 2. (C) [illegible] Sapere [illegible] leggere e scrivere e [illegible] ragione, che [illegible] [illegible] 2. Il [illegible] della ragion [illegible] *Franc. Purg.* 157. 4. [illegible] ogni [illegible] G. V. 8. 272. 3. Faceva la ragione [illegible] *Varch. Ercol.* [illegible] Non avete voi questo altro vocabolo Ragioniere? V. Al. hanno [illegible] quale sia buono abbachista, cioè sappia far bene di conti, perchè gli abbachisti, quando [illegible] bene e prestamente le ragioni, si dicono far bene i conti.

[Camp.] **Fare la ragione delle spese**, *per Fare i conti di quanto si è speso.* [illegible] Ad uno altro suo [illegible], quando [illegible] fatte con lui le ragioni delle spese, li donò una scatella di [illegible].

60. **Far ragione**, *vale Aggiudicare ad uno quel che conviensi per giustizia. Bocc. Nov.* 5. *g.* 8. (C) Messere, voi fate villania a non farmi ragione. *Nov. ant.* 3. 4. Con grande stanza addomandava che facesse egli ragione. [Laz.] *Machiav. Sent.* 6. 14. Chi giudica deve udire [illegible] le parti, e far ragione e giustizia a chi l'ha indifferentemente. *E* 6. 15. Chi giudica deve vedere e intendere diligentemente la causa e far ragione a una parte e all'altra, facendo [illegible] l'onesto e il ragionevole. [Camp.] *M. Pol. Mil.* E fece chiamare [illegible] che [illegible] erano, e disse: Se 'l vostro Iddio non ha ajutato Nayam, egli ha fatto gran ragione, perocchè [illegible] e non vuole fare se non ragione. [Val.] *Fag. Rim.* 1. 19. Era quell'ora buona, nella quale si faceva ragione.

[Cont.] **Far sommaria ragione**. *Bandi Lucch.* 48. Chi volesse dire, o proporre o domandare alcuna cosa a ser [illegible] notare in qua dirello de [illegible] carte [illegible] al detto messer lo [illegible] o a la sua corte, e sarà fatta sommaria ragione.

61. **Far ragione**, *vale anche Stimare, Credere, Aver giudizio.* [illegible] 30. (C) E fa' ragion ch' i' ti sarò sempre allato. *F. Par.* 26. E fa ragion che sta [illegible] e non defunta. *Franc. Barb.* 220. 13. [illegible] alla tua donna una ghirlanda [illegible] ragion che già manca [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 78. 91. Fa' ragion quanti fare i bisogni. *Tav. Rotond.* [illegible] 9. *R.* 2. 55. 12. Fa' ragione che tu [illegible] se tu non appari.

62. † [Val.] **Far ragione**, *fig. Il Reddere rationem. Jacop. Lauda Ft.* 1. [illegible] Chi del mondo [illegible] acquiste [illegible] un guadagno vile e tristo A far poi ragion [illegible] Perderà [illegible] mercanzia.

63. † **Fare ragione da una cosa**, *Argomentare da essa cosa,* [illegible] *conseguenza. Inferirne. Bast. Ross.* [illegible] *Comed.* 48. (Gh.) Faccia ragione [illegible] personaggi, in che [illegible] fosse vestito.

64. † **Far ragione nel bere**, *vale Rispondere beendo a colui che* [illegible] *fa brindisi.* (C)

65. **Intricar la ragione**, [illegible] *conti. Alam. Colt.* [illegible] 822. (Gh.) [illegible] *fattore, castaldo* [illegible] assai, [illegible] comprar, se [illegible] che la [illegible] più vale, E intricar la ragion [illegible] suo signore.

66. [Val.] † **Mettere a ragione**, *Porre. Trarre altrui in ragionamento. Tesoret.* 22. 41. E 'l misi a ragione [illegible] quelli [illegible].

67. [Camp.] † **Mettere a ragione**, *per Chiamare a rendere ragione. Simint.* 51. [illegible] grandi [illegible] Idio, [illegible] ragione [illegible] di loro fatti, e [illegible] loro [illegible].

68. † **Metter buona, cattiva, peggior ragione**, *vale Esser di utile o di danno. Franc. Sacch. nov.* 213. [illegible] non voglio avere [illegible] che io mi [illegible] a fare cosa che mi mettesse peggiore ragione.

69. [illegible] **Mettere una cosa a una ragione**, *vale Metterla a uno* [illegible] *Borgh. Vesc.* 329. [illegible] non [illegible] medesima ragione [illegible] queste altre.

70. [illegible] † **Porre ragione con alcuno**, *per Fare i conti.* [illegible] *S. Gio. Gris. Om.* [illegible] ragione [illegible] potere ragione [illegible].

[Laz.] [illegible] **Porre le ragioni**, *significa* [illegible] *le ragioni di un fatto. Cod.* [illegible] *Pol.* 21. [illegible] ragioni per [illegible].

71. **Rendere, Chiudere o Richiedere ragione**, *vagliono Rendere* [illegible] *conto, come* [illegible] *Cron. Morell.* [illegible] 2. [illegible] buona ragione [illegible] 2. 32. [illegible] ragione [illegible] persona per modo [illegible] come se [illegible] E 2.

[illegible]

È di ragione, [illegible] che [illegible] super [illegible] Comme de raison. — È ragione, vale anche È conforme al diritto, al che ora veniamo.

XIII. [T.] Il [illegible] avendo il Dovere per norma della propria rettitudine, cioè per ragione del fare e dell'astenersi e dell'obbligare altri che faccia e s'astenga, ne segue che Ragione da [illegible] a un tempo, più che non [illegible], questo signif. È l'essere mezzo antiq. siffatto Ragione non [illegible] bene, per verità. Rosm. Le convenzioni [illegible] sociali [illegible] a determinare precisamente i diritti secondo la ragione giuridica. [T.] Dal Purg. 19. Giustizia [illegible] serbata la comune utilità, dando a ciascuno la sua ragione [illegible] Prov. Tosc. 235. [illegible] la ragione [illegible] E. 254. La ragione [illegible] [illegible] Pass. 20. Veggiamo se [illegible] veruna ragione di [illegible] se abbiamo diritto da esercitare, e [illegible]

[T.] [illegible] Ragion di Stato. Prov. Tosc. 163. Per la ragion di Stato [illegible] [illegible] E. 157. [illegible] di Stato, disse [illegible] ragion [illegible] un assassinio.

[T.] Prov. Tosc. 15. [illegible] la forza [illegible] ragion non vale. Cron. Ing. [illegible] 57. Egli [illegible] a Lodovico suo fratello [illegible] senza ragione la signoria dello 'mperio. — Il cannone, fu detto, Ultima ragione dei re. E dei non re, o arnese somigliante al cannone.

XV. [illegible] Investire, [illegible] ragioni [illegible] [illegible] Rim. [illegible] 2. p. 127. [illegible] per ragion d'eredità, la [illegible]

[T.] Col Di. Di ragione della società, del fisco, privata.

[T.] Cedere le sue ragioni, i diritti. Ragione [illegible] di diritto.

[T.] Entrare nelle proprie ragioni, [illegible] Imprendere il possesso [illegible] Segni. [illegible] ragioni [illegible] Acquistar e parte e tutti i diritti di lui.

XV. [T.] [illegible] di proprietà, [illegible] nelle [illegible] [illegible] della [illegible] Targ. Tozz. [illegible] Le ragioni che egli [illegible] avere in [illegible]

[T.] Ma [illegible] umana, il dominio delle pers. [illegible] come proprietà di cose mater. Modi, grazie a Dio, non com. Com. Ces. 6. E sopra questi hanno tutte quelle ragioni che li signori sù li servi denno avere: in hos eodem omnia sunt jura.

[Cors.] † Mor. S. Greg. [illegible] 23. Quegli che sono soggetti alla volontà sua, sono [illegible] sua ragione [illegible]. Pallav. Stor. Conc. 13. 9. 8. Per esser [illegible] ministro del pontefice non era [illegible] sua ragione in accettar veruna cosa per suo profitto.

XVI. Quindi il modo [illegible] [T.] Far di pubblica ragione, un libro [illegible] scritto. Divulgarlo, che tutti lo possano leggere. Ma, acciocchè questo sia vero, bisogna che ci sia un Pubblico e una Ragione.

XVII. [T.] In D. 2. 3. [illegible] ragion [illegible] fruga, e interpretato da D. 1. 30. [illegible] fruga. Intendesi in ambedue [illegible] Giustizia divina [illegible] Purg.

[T.] Sala della Ragione, chiamasi tuttora in Padova, quella veramente magnifica, ove sedevano i giudici del Comune. E Ragione valeva [illegible] La Giustizia, Il Tribunale. [Cors.] † Sen. Ben. Varch. 3. 14. Considera prima molto bene a chi tu [illegible] non te ne potrai andare alla ragione [illegible] non gli potrai riconoscere [illegible] benefizio [illegible] Arrigh. 74. Reggesi quinci la virtù, ove questo [illegible] l'ebbrezza e l'avarizia tengon ragione. [T.] Fare ragione, Giudicare secondo giustizia, non è lo stesso che Dare ragione. Dare ragione, a chi ha il torto, non è Farla. Si può Far ragione alle parti, senza Dar ragione a questa nè a quella.

[T.] Ma questo modo ha un uso, grazie al cielo, [illegible] Far ragione a tale o tal uomo, al popolo, alla provincia, Il [illegible] con sentenza o decreto, e amministrando operare a questa norma.

XVIII. [T.] Siccome i Fr. Droit, e noi Legge, dicevano Ragione. [Cors.] Belc. Ricord. Conserv. Cat. ed. Fior. [illegible] l'egregio uomo messer [illegible] de' Davanzati di Firenze [illegible] Ragione [T.] Ragione civile, Il Diritto civile.

[T.] Ragione [illegible] delle acque, ben disse il Romagnosi, la trattato di quel che concerne i diritti civili dipendenti dai naturali, e riguardanti l'uso sociale delle acque.

XIX. [T.] Siccome Ragionare il sempl. Parlare, così Ragione il Ragionamento espresso in parole. † [Cors.] D. 2. 18. Poscia [illegible], che la ragione aperta [illegible] Sovra [illegible] Dalle risposte di Virg. alle domande [illegible] al [illegible] ultimo. † E. [illegible] 2. [illegible] convengon frutti [illegible] principi [illegible] Seguitiene a lui ragione [illegible] secondo quello che [illegible] [T.] Qui può intendersi Ragione [illegible] ragionamento [illegible] [illegible] tuo senno, secondo la tua mente, con intenzione.

[T.] Ma del semp. parlare D. 2. 14. Mi diletta [illegible] più che di parlare, Sì mi ha vostra ragion la mente stretta, [illegible] che voi mi [illegible]

XX. [T.] [illegible] detto perchè Ratio ai Lat. valesse Conto, e la ragione [illegible] riposta nell'idea di Numero [illegible] e a noi resta quello di [illegible] E però in senso generalissimo [illegible] Cose di questa ragione, Di questa o quella specie. [illegible] Animali [illegible] ragione, ma non [illegible] il pensiero.

XXI. [T.] E però la filosofia, se così può dirsi, [illegible] detto Ratio temporum [illegible] il computo de' fatti nella serie de' tempi. Beda. Della ragione de' tempi.

[T.] † Tes. Br. 2. 48. Di questi medesimi [illegible] nasce un conto che è appellato la parola Epatta, per trovare la ragione della luna.

XXII. [T.] Quindi [illegible] di Conto in più angusti limiti, ma che porta pur seco idee soc. e mor. [illegible] [illegible] D. 3. 6. Il [illegible] A [illegible] a questo [illegible] sua amministrazione [illegible] gli assegnò sette e cinque per diece [illegible] gli avea onorevolmente al principe ingrato.)

[T.] Nella Volg. Rationem ponere, Mettersi a fare i conti. Non chiaro e non pr. qui. † [Cors.] S. Bern. Medit. 2. Considera che ragione (l'anima [illegible]) [illegible] di sua vita dinanzi alla severità di tanto giudice.

XXIII. Ragione per Ditta, Casa mercantile che conta. Non si può dire morto affatto. [Cors.] Lasc. Cen. 1. nov. 5. Due lettere di cambio per Pisa, [illegible] ragione [illegible] [illegible] de' Guarandi.

XXIV. † Fig. Far conto, Mostrare stima. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 9. 13. 5. Passando da Peschiera [illegible] molte provincie [illegible] ragione [illegible] altro, ma [illegible] Fracastoro [illegible] fermò il passo a [illegible]

XXV. Usi com. a parecchi de' sensi not. — Epit. [illegible] Ragione [illegible], senso scientif. passato nell'uso della gente colta. [illegible] Niente avviene senza ragione sufficiente. Questa è come la ragione [illegible] di quel che segue, la condizione della possibilità. Per estens. poi dicesi [illegible] c'era ragione sufficiente che ciò si facesse. C. Gant. [illegible] il vero dal falso, le reali dalle apparenti ragioni.

[T.] Tra parecchie cose che possono spiegare l'origine d'un fatto, l'intenzione d'un atto umano, può esservene parecchie da credersi Ragioni vere, ma quando dicesi Questa è la ragione [illegible], intendesi L'unica, La principale. Ci ha a essere la sua ragione di checchè avvenga, ma delle parole e degli atti di certi uomini che operano [illegible] e a caso, la Ragione confondesi colla Cagione, coll'Occasione, coll'Impulso.

[T.] [illegible] Non c'era ragione di far codesto, intendesi [illegible] l'ostilità o peggio. Riprendere, Condannare severamente.

[T.] Buona ragione, in senso e d'Intenzione e d'Argomento, e di Diritto [illegible] ragione, [illegible] in forma d'esclamazione [illegible] Ragionamento o di pretesa da non si poter sostenere. [illegible] Ragione tiene del [illegible] XIX, e quasi smesso. Ma questa [illegible] Buone e buone ragioni tutt'e due assieme, [illegible] d'argomento e [illegible] di diritto. [illegible] Ragione giusta e nel senso [illegible] e nel [illegible] nel secondo [illegible] — Cattive ragioni, segnatam. nel plur., intendesi per Argomenti, e più in ispecie [illegible] a pretesa di diritto.

[illegible] *della natura* [illegible] *più lat ale, e come la causa e del* [illegible]

[illegible] di tutta [illegible] — Gravi [illegible]

XXVI [illegible] 22 [illegible] *semplice* [illegible]

[illegible] *la forma* [illegible] con la [illegible] Non si perse di coraggio, gli ha detto [illegible]

[illegible] Senza che ciascuno [illegible] le sue ragioni? [illegible]

[illegible] *il senso di Ra*[illegible]

[illegible]

la Ragione. La qual è sentenza. Ma più temo bisogna [illegible]

[T.] *E un personificar la Ragione* [illegible] — [illegible] ragione [illegible] — E dov[illegible], [illegible] Ragione, che da le bandiere de[illegible]?

[T.] [illegible] *quasi personificante.* [illegible] questo ragion [illegible]

XXX. [T.] *Nel prec.* [illegible] ragione, [illegible] secondo ragione.

XXXI. [illegible] [T.] *Ragionevolmente,* *Per* [illegible] D. 1. 32. [illegible] ragione [illegible] *sua forza era il proprio* [illegible]

[T.] A [illegible] ragione. A gran ragione. A tutta ragione.

[T.] [illegible] La ragione [illegible]

XXXII. [illegible]

[T.] [illegible]

XXXIII. [illegible]

XXXIV. [illegible]

† RAGIONEVOLE. V. RAGIONEVOLE.

† RAGIONEVOLMENTE. V. RAGIONEVOLMENTE.

RAGIONERIA. [illegible]

2. [T.] *Anche ufficio e il luogo* [illegible] *Nel* [illegible] Ragioneria [illegible] Stato [illegible] *tribunale* [illegible]

RAGIONETTA. S. f. Dim. di RAGIONE. [illegible] [illegible] dopo Augusto, [illegible] la appresso, sa[illegible]

† RAGIONEVILE. V. RAGIONEVOLE.

† RAGIONEVILMENTE. V. RAGIONEVOLMENTE.

RAGIONEVOLE, e † **RAGIONEVILE,** e † **RAGIONEVOLE.** [illegible] Gal. 22. [illegible] ragionevole [illegible] così espressa [illegible]

[G. M.] [illegible]

[illegible] *Conforme alla ragione.* [illegible]

[G. M.] [illegible]

5. [T.] *Fatto* [illegible] ragione [illegible] *esperienza* [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

7. *Vale anche* [illegible] buono nel suo [illegible] paghe che tre, [illegible]

Gioseffi il mondo generalmente, a chiunque ci nasce essere una certa [illegible] ragionevolmente. G. V. 10. 48. 1. Perocchè egli avea pur detto bene per lo Comune, e ragionevolmente, ma dissela con troppa audacia e presunzione. Ott. Com. Purg. 6. 75. Io chiamava tale punire, che ragionevolmente doveva venire più tosto. Bocz. Varch. 5. [illegible] (M.) Quello adunque che pienezza di vita non terminabile tutta insieme comprende o possiede, [illegible] del futuro manca, e nulla del preterito sia passato, ragionevolmente essere eterno si dice. Med. Arb. Cr. 10. (M.) Avvegnachè [illegible] sapesse che quella gente [illegible] l'amoroso Gesù ragionevolemente. Laz. [Gall.] SS. Pad. 7. 18. Tengono ordine di vicenda (si avvicendano con ordine) e adoperano ragionevolmente assortimento di battaglie. [Camp.] Serm. 35. Le qual però si possono ragionevolemente credere vere. — (Questi Sermoni furono scritti circa il 1550.) Guitt. G. 4. 6. Or me'intendi, Signore, della lode buona che deve avere questo nostro [illegible]. Qual esso li non deve ragionevolemente dubitare se moveremo briga contra delli nostri nemici? F. Lib. 13. 1. (A queste parole) tu fai sembiante de così ragionevolemente contra di me. E Liv. 3. A lo qual ragionevolemente appartenea lo ditto regno.

2. [T.] Per quanto si può scorgere con la ragione. Stor. Pist. 203. Parea che fosse cosa di grande [illegible] che ragionevolmente non dovesse durare.

3. Per Competentemente. Fr. As. 32. Ci lo diceva di non [illegible] che assai ragionevolmente si poteva esser provviste da cena.

[illegible] Mezzanamente, Tra il poco e il troppo, il giusto (quasi che conviene. Magal. Lett. fam. 1. 2. O. Sopra le quale (leggìo) [illegible] la solita [illegible] [illegible], calcatovi un [illegible] ragionevolmente con la mano.

[T.] Senso intell. [T.] Fir. Dial. bel. donn. Quale sarà quello oggetto che ragionevolmente si voglia comparare a cestoro? Bocc. Varch. 2. 5. Qual cosa che manchi del movimento del anima, e della commessura delle membra, può ragionevolmente bella a coloro parere i quali hanno l'anima e la ragione? Salvin. Pros. Rim. 189. Del Gassendo e del Cartesio, e degli altri moderni, i quali stimano che l'esalazione, che forma il fulmine, possa ragionevolmente credersi di [illegible] medesime o simili parti composta, [illegible] la polvere [illegible] [illegible] Cocch. Bagn. Pis. 246. [illegible] mal [illegible] ragionevolmente supporsi che resti offesa la fabbrica della sostanza midollare. — Intendere, Interpretare ragionevolmente.

II. Senso mor. [T.] S. Cat. Lett. Nerl. Stor. 1. 112. Avendo esso maritata una sua figliuola al signor Pesaro, [illegible] che per sua sospezione che di [illegible] ragionevolmente, gli era [illegible], [illegible]. Pal[illegible] Ben. 3. 48. Ragionevolmente desiderata.

III. Con giustizia e diritto. [T.] Bocc. Nov. 3. g. 1. Dopo la morte del padre volendo ciascuno la eredità e l'onore occupare, e l'uno negandolo all'altro in testimonianza di dover ciò ragionevolmente fare, ciascuno [illegible] fuori il suo anello. E Fior. Ragionevolmente [illegible]. Machiav. Sto.

IV. Senso prof. [T.] Cr. Pist. Quint. volg. 13. Molte cose, le quali si potrebbero a [illegible] ragionevolmente commettere, [illegible] si vengono loro vietate. — Non si può ragionevolmente proporre. Esst. I. SS. PP. 31. [illegible] vedendo la [illegible] della loro abbominazione, [illegible] conseguentemente e ragionevolmente da [illegible] e fondamenti vennero a così eccellente professione.

V. Per estens. nel senso di Ragionevole, [illegible] [T.] Soder. Colt. 28. Quando la terra [illegible] e piena d'[illegible] mansati e addomesticata e risanata, accetterà per la [illegible] e conveniente [illegible] non pure le barbate ma [illegible] a frutti [illegible] ragionevolmente.

RAGIONIERE. S. m. Colui che sa fare per abito e arte far le ragioni, nel senso antico di Ragione per Conti. Rationalis, Capit. e Lattanzio. Rationarius. Modestin. Dig. — Varch. Ercol. 50. [illegible] § 59. Grammm. Mer. [illegible] 137. [illegible] i ragionieri de [illegible] che sei volte è maggiore il [illegible] di tutto 'l cerchio, che non è dal punto di mezzo [illegible] al cerchio. A [illegible] del Varch., Ercol. 50. più addietro, nel modo Far ragione, la ragione.

2. [illegible] nel senso di Chi ha uffizio particolare di rivedere i conti. Lor. [illegible] Stat. [illegible] Calim. [illegible] 11. Il quale libro overo registro stare debba appo il camarlingo dell'arte, e [illegible] camarlingo ciascuno [illegible] debbia dare agli uficiali e ragionieri che fieno [illegible] a vedere le ragione dette, però e [illegible], acciò che [illegible] e più agevolmente possa vedere quelle ragioni. [illegible] Fior. S. 25. 15. Deviano inoltre [illegible] ragionieri [illegible] ogni [illegible] al più rivedere e porre in saldo li conti al camarlingo dell'imposizioni solite farsi per tener pulita e netta la città di Firenze dalle brutture. — Sonetto Annot. Cas. 167. (M.) Distornare è termine degli scrittorai, e ragionieri, dicendo essi Fare uno storno, e Stornare una partita, quando in una scarsella [illegible] posta, la [illegible] errata e mal posta. G. V. 11. 82. 9. (C) Volendo il nostro Comune contare con loro, e pagargli di ciò che restassono avere, però ci mandaro i ambasciadori e ragionieri. Din. Comp. 2. 54. I giudici forestieri chiamarono i ragionieri.

3. [Val.] † Per Ragionatore, Narratore. Pucc. Guerr. Pisan. 7. 15. E ben saria che ragionier l'un fosse Chi ben guardasse nelle case scritte.

RAGIONIO. S. m. Ragionamento lungo e nojoso. Non com. Belon. Disc. 3. 71. (M.) Contentatevi, ch'io vi ristringa un poco la maggior parte di tutto questo ragionio.

RAGIONISSIMA. [T.] Fam. superl. di RAGIONE. V. a questa voce append. num. XXVII.

RAGIOSO. Agg. Che produce ragia. Che ha in sè della ragia. Resinosus, Colum., Resinaceus, Plin.; Resinatus, Cel. Aurel. Resinarius, Gior. — Non com. Ricett. Fior. 3. 20. (C) La seconda la bontà è quella, che è come secca, ragiosa, di colore quasi [illegible]. E 41. Eleggasi (cera di gemma elemi) che è ragiosa e leggiera. Salvin. Eneid. 1. 6. [illegible] una gran pira fabbricarono, Grassa di legne ragiose, e con pezzi di [illegible] [Cont.] Sod. Arb. 69. La galla, che nasce nelle ghiandiere e pertanto è [illegible], nasce per il più del mese d'Aprile così la bianca come la nera, e nasce la maggior parte tutta in una notte, [illegible] eccetto la ragiosa che, se sia sopraggiunta dalla sferza del caldo, marcisce. [F. T-s.] Matt. Diosc. 1. Storace ragiosa.

RAGLIAMENTO e **RAGGHIAMENTO.** [T.] S. m. Atto e Suono del ragliare. [illegible] Bibb. Job. Prol. 1. [illegible] raggliamenti nella [illegible].

RAGLIANTE. [T.] Part. pres. di RAGLIARE e come agg. Nel pr. e nel tr.

RAGLIARE e **RAGGHIARE.** V. n. ass. Il mandar fuori che fa l'asino la voce. Lat. aur. Rudere. Il Marat. [illegible] dall'Ercolano. Bocc. Nov. 2. g. 8. [illegible] Sforzandosi ben di mostrarsi un gran maestro di canto, le pareva un asino che ragghiasse. [illegible] 89. [illegible] quale asino ragghiando lo fece [illegible] piano risonare. [illegible] 3. Quando l'asino ragghia, un [illegible]. Din. Comp. 1. 20. Messer Corso molto parlava di Messer Vieri, e chiamavalo l'asino di Porta; e però spesso [illegible] ha ragghiato oggi l'asino di Porta. Dial. S. Greg. 3. [illegible] Parea che ruggisse come leone, e belasse come pecora, e ragghiasse come asino. E Mor. Ora ragghierà l'asino salvatico quando avrà l'erba. Vit. S. Gio. Batt. [illegible] tra queste parole toccava l'asinello ed e' ragghiava [illegible]. Pern. Rim. 1. 9. Fa sì che 'l povero asino si disperi, Ragghiando dietro alle sue [illegible]. E Orl. Inn. 33. 28. [illegible] a groppa [illegible] ragghiando. Varch. Ercol. 62. Anzi ce ne sono molti altri come de' corvi il crocitare, piuttosto che gracchiare, [illegible] ragghiare degli asini.

[T.] Prov. Tosc. 231. Asino che ragghia, mangia poco fieno (gli par a troppo e scapita).

[T.] Prov. Tosc. 264. Al ragliar si vedrà che non è leone. (Alla prova l'uomo o l'animo. Qui a modo di sost.)

2. E per simil. Segr. Fior. As. cap. 2. (M.) Perchè con voce sonante ed arguta Alcun di loro spesso raglia [illegible] Se vede cosa che gli piaccia. [illegible] Ciriff. Calv. 3. 77. E que' ragghiando [illegible] amore, [illegible]. Buon. [illegible] 9. [illegible] anco tace, [illegible] aria, e ragghia come asino. [illegible] Fag. Rim. 2. 30. [illegible]

[illegible] Ragghiare iperbole presa in [illegible] dine tratto [illegible] degli asini per denotare un canto sconcio e sguaiato. Ris. 6[illegible] 12. [illegible] e [illegible] il Vespro, ed abbaiare la Messa, Ragghiare la Gloria, il Credo e i Paternostri.

Fam. [T.] Ragliare la musica, il [illegible] [illegible].

RAGLIATA. S. f. Fam. Il raglio nel tempo che [illegible] che una ragna [illegible]

RAGLIATO [illegible] *Part. pass. di* RAG[illegible]

RAGLIATORE [illegible] *verb. di* RAG[illegible]

RAGLIO e RAGGHIO. S. m. *La voce che mette* [illegible] *Morg.* XXVII. 114. [illegible]

Prov. Raglio d'asino non arriva mai in cielo, [illegible] *degli uomini di* [illegible] *e non sono ascoltate* [illegible]

[illegible] *che lo schiamazzare e* [illegible]

RAGNA. S. f. *Sorta di rete da pigliar uccelli* [illegible]

[illegible] Sol. [illegible] 5. 11. [illegible] *gabbia* [illegible]

Tender la ragna. *fig.* [illegible] Cecch. [illegible] ragna a questi uccelli [illegible]

4. † Appannare alla ragna. *fig.* [illegible] *e Rimaner colto e ingannato* [illegible] APPANNARE, § 10.

5. † Appannare alla sua ragna. [illegible] APPANNARE, § 11.

RAGNA. S. f. *Ragno.* Aranea [illegible] *Pur.* 12. [illegible] che rodeva il panno [illegible]

2. *Per Tela di ragno.* Aranea [illegible]

[illegible] Tela ragna [illegible] Museo [illegible]

[illegible]

RAGNATURA [illegible]

buona o rea. *Tac. Dav. ann. 1. 12.* (C) Una marmaglia raganaticcia [illegible] i meno pratichi a sommuovere. *E Stor. 2. 272.* Furono al primo assalto sbaragliati e uccisi gli alpigiani ragunaticci. *Star. Eur. 1. 33.* [illegible] gli Alemanni [illegible] una moltitudine ragunaticcia raccolta insieme di varii popoli. *Liv. Dec. 2.* [illegible] (*Man.*) Come sarebbe la cosa andata, se quella moltitudine di pastori e di gente ragunaticcia, salvatica e fiera... avesse avuta libertade?

RAGUNATO. V. RADUNATO.

RAGUNATORE. V. RADUNATORE.

RAGUNATRICE. V. RADUNATRICE.

RAGUNAZIONE. V. RADUNAZIONE.

† **RAGUNO** e † **RAUNO.** S. m. *Radunamento.* Adunata, [illegible] *Guid. G.* (C) Sappiano i lettori della presente storia, che dal principio del mondo non si ragunarono mai [illegible] tanti navili, nè perciò tanti cavalieri [illegible] di combattitori. [T.] *Liv. 325.* Lasciò [illegible] e poi non fece raguno per cagione di [illegible] — *But. Purg. 3. 1.* (C) Come la mandra era rauno di pecore, così quello è rauno d'anime.

RAI. V. RAGGIO, § 4.

† **RAITRO.** S. m. *Nome di soldato tedesco a cavallo, che militava* [illegible] *e di Francia.* [illegible] *Dal ted. Reiten, Cavalcare, e meglio ancora da Reiter,* [illegible]*, Uomo a cavallo, da cui poi Rider, Cavaliere, e nel pr. e nel trasl.* [T.] [illegible] *nelle storie* [illegible]*, come Stradiotti e Greci che militavano per Venezia.* [illegible] *Davil.* (*cit. dal Grassi*) [illegible] i Raitri (così chiamano [illegible]) le prede e le ricchezze, persuase loro di seguitarlo.

2. **Alla raitra.** *Locuz. avverb. significante All'usanza o Alla maniera dei raitri.* (*Cit. dal Grassi.*) [illegible] che sono al modo francese, invece [illegible] o alla raitra [illegible] di poco meno di quattro palmi in canna, onde per la sua cortezza fosse più agevole a maneggiare.

RAJA o meglio **RAZZA** (V.). Raja, in *Plin.* S. f. (Zool.)

† **RAJARE.** V. RAGGIARE.

RALLA. S. f. *Dado o Pezzo di ferro o di bronzo, ecc., sul quale si girano i bilichi degli usci. Un pezzo di ferro ad altr'uso.* Rallum, *Plin.* V. anche BILICO. *Alber. L. B. l. 7. c. 12. p. 247.* (Gh.) Sotto la punta del perno o bilico si metterà una ralla fatta di bronzo, di stagno, e questa ralla [illegible] la punta del bilico che regge l'imposta [illegible] [illegible] ferro [illegible] ben pulito [illegible] [illegible] [illegible] e metà [illegible] [illegible] nuova.

2. *Quell'untume nero che si forma dentro i mozzi delle ruote per* [illegible] *ferri della sala* [illegible] (*Fanf.*)

3. [Camp.] *Per simil.* [illegible] *di farina, rena e ruggine ecc. che si forma intorno al ferro della ruota di un mulino.* Dia. Dia. Mascal. II. 52. Ancora [illegible] la ralla del mulino, la quale si fa al ferro [illegible] *Dev'essere una medicina composta* [illegible] *E un rimedio per far rinascere i peli* [illegible]

† **RALLACCIARE.** V. a. *Allacciare di nuovo.* (*Man.*) *Stor. Apoll. 1. 75.* [illegible] s'avea rallacciato l'elmo, e [illegible] *E. 308.* [illegible] si rallacciò [illegible] testa, e [illegible] freno il suo cavallo.

[illegible] *Piuttosto* Riallacciare; *e questo anche nel fig.*

RALLARGAMENTO. S. m. *Il rallargare.* (C)

RALLARGARE. Verb. a. *Maggiormente allargare, contrario di* Restringere. *Cassiod.* [illegible] [T.] *Per Allargare di nuovo,* [illegible] Rallargare [illegible] *Dittam. 1. 22.* (C) Perciò io più rallargai le mie [illegible] *M. V. 7. 41.* E però come fu loro messo innanzi il rallargare e [illegible] la piazza, presono [illegible] e la sera, e [illegible] mettere in piano [illegible] case [illegible] [G. V.] *M. Mor. Art. guerr.* [illegible] Quando questi spazii [illegible] bastassero, [illegible] da lato [illegible] e non [illegible] e rallargando, possono fare lo spazio di tutta la capacità, che [illegible]

[G. M.] Il tempo si rallarga, *dicesi quando le nuvole si diradano nel cielo, e il tempo accenna a rimettersi.*

2. *Trasl. Dant. Purg. 3.* (C) La mente mia, che prima era ristretta, Lo 'ntento rallargò sì come vaga. *But. ivi:* Cioè rallargò se allo 'ntento, cioè alla materia istessa, cioè ritornò alla materia presa a trattare, o, vogliamo dire, rallargò lo intento, cioè la [illegible] mente che s'era ristretto ad aver dolore della negligenza commessa. *Dant. Purg. 9.* Fatti sicur, chè noi siamo a buon punto, Non stringer, ma rallarga ogni vigore (*cioè* accresci il vigore).

3. N. pass. e ass. *per Dilatarsi. Ott. Com. Inf. 30. 523.* (M.) Il calore naturale, ch'era in su [illegible] pelle di fuori, rientra sotto la [illegible] e i pori [illegible] ristretti, sicchè si chiudono [illegible] la bocca si bagna, sicchè i pori si rallarga. *Segr. Fior. Art. guerr. 7. 152.* Ora da' Franzesi si è imparato che le bombarde sieno larghe dalla parte di dentro e ristringansi alla metà del muro e poi di nuovo rallarghino infino alla corteccia di fuori.

4. *E fig.* **Rallargarsi,** *per Divenir liberale. Sen. Pist.* (C) [illegible] che sono in casa si ristringono, e di fuori si rallargano.

[Laz.] *Ed anche nel signif. di Accondiscendere, Assecondare. Coll. SS. PP. 4. 12.* Servendo noi a questa [illegible] volontà, vorremmo rallargare un poco a [illegible] negligenza.

5. † [T.] Rallargarsi, *nel senso not. al par. 2 del partic.* [illegible] *Andare per al largo.*

RALLARGATO. *Part. pass. e Agg.* Da RALLARGARE. (C)

2. *Anal. a Prendere il largo. Dant. Purg. 24.* (C) Poi rallargati per la strada sola, Ben mille passi e più ci portammo oltre (*uscivano da luogo angusto*).

3. [Laz.] *Fig. nel signif. di Allontanato, Rimosso, Discostato. Coll. SS. SS. PP. 2. 5.* A ciò che non paresse che, per mangiare un poco di legume, fosse rallargato dal suo proponimento (*il monaco Erone*).

RALLARGATORE. *Verb. m. di* RALLARGARE. *Chi o Che rallarga.* (C) *Non com.*

RALLARGATRICE. *Verb. fem. di* RALLARGATORE. (*Fanf.*) *Non com.*

RALLEGGIARE. *V. a. e n. ass. Alleggerire, Alleggiare, e* [illegible] *per lo più in senso fig.* [illegible] *e Alleviare. Lat.* [illegible] Alleviare; *e lo* [illegible] *Cic.* — *Sen. Pist. 95.* (C) E certo la medicina non vale, quando la 'nfermità è incurabile. Ella si dà ad alcuno per rimedio, ad alcuno per ralleggiare (*il testo lat. ha* ad levamentum).

RALLEGRAMENTO. [T.] *S. m. Sentimento d'allegrezza, e Atto del provarla.* Alacritas, *aureo, e* Laetatio. — *Tratt. pecc. mort.* (C) L'uomo sente in suo cuore il rallegramento di ciò, che egli crede esser lodato. *Segner. Mann. Settemb. 24. 2.* (*Man.*) Come possono fare di meno di non provare un rallegramento sensibile.

2. [T.] *Segni che manifestano l'allegrezza. M. V. 11. 15.* (C) Dalla gente dell'arme, che aveano posto amore alla cortesia e valore di messer Lorenzo, con [illegible] rallegramento fu ricevuto. *Plut. Adr. Op. mor. 5. 26.* (M.) Il convito altro non è che un rallegramento a tavola, per fine di contrarre amicizia [illegible] grazia.

[T.] Lo rallegramento [illegible] famiglia. Segni, Parole di rallegramento.

[T.] *Anche plur. Gli atti e le parole con* [illegible] Fare i debiti rallegramenti, Con rallegramenti [illegible]

[Camp.] *Per Plauso, Grida di gioja e simili. Metam. X.* [illegible] rallegramenti (*plausus*) e [illegible] delle Baccanti.

RALLEGRANTE. [T.] *Part. pres. di* RALLEGRARE, *e come agg.* [T.] Liquore [illegible] Vista, Parole rallegranti.

† **RALLEGRANZA.** *S. f. Rallegramento, Letizia.* [illegible] *Rim. ant. P. N.* [illegible] *Monaca da Pisa.* (C) Che ave' la [illegible] disperata, e da rallegranza. *Sard. Stor. 1. 13.* Di poi ritornato in Lungo con grande rallegranza di quella gente, [illegible] egli [illegible] Re [illegible] e poi le compagnia. V. anche ALLEGRANZA.

RALLEGRARE. *Verb. a. Destare sentimento d'allegrezza in altrui.* [illegible] *aureo, e* [illegible] *e* Laetificare, [illegible] 10. [illegible] (C) [illegible] se [illegible] fosse [illegible] *Dant. Purg. 29.* Non che [illegible] carro così bello Rallegrasse Affricano, ovvero Augusto. *Pass.* [illegible] Gli occhi, e [illegible]

[illegible] Taz. [illegible] Da. [illegible] [illegible] forse e [illegible]

2 [illegible] Bon. ant. Piert. Mezzan. 2. 5. 8. [illegible] Nostra ce a amo- [illegible]

3 **Rallegrare alcun luogo di sua presenza,** vale [illegible] messovi [illegible] Bocch. [illegible] 9. 8. (M.) Se libero [illegible] questo [illegible] la presenza vostra [illegible] se colui gru- [illegible] interrotti.

[illegible] e dimostrarlo. [illegible] Tesoretto [illegible] 18. 8. [illegible] Ness. [illegible] nel Riccio. Sen. Lett. 1. 12. [illegible] dell'elemosina [illegible] 3. Mal- [illegible] nascimento.

4 [illegible] Ecclesiast. Provenire [illegible] in questo senso [illegible] quando [illegible] IX. [illegible] rallegra quelle [illegible] raggiungere le cose [illegible]

[illegible] Son. 140. part. 1. [illegible] le nazionale [illegible] fatt. [illegible] 2. [illegible] dal de- [illegible] l'acqua dopo il [illegible]

Rallegrarsi dicesi ancora in senso [illegible] [illegible] [illegible] parte del [illegible] [illegible] [illegible] 5. 8. 2. p. [illegible] desidera [illegible] e rallegrarsi [illegible] 11. [illegible] 21. p. 59.

[illegible] con rallegro [illegible] Tutt. [illegible] parte [illegible] rallegro [illegible]

Rallegrarsi ad uno o con uno, vale Congratu- [illegible] Secret. 2. 290. [illegible] Cas. [illegible] 15. [illegible] con esso lei [illegible] Buon. [illegible] rallegrarsi a [illegible] Fier. Buon. 11. [illegible] rallegr- [illegible] tutta rallegrata [illegible]

[illegible] Fra. Salom. 17. In [illegible] [illegible] come [illegible]

[illegible] la rallegratura. [illegible] Al. [illegible] Fr. Giord. Pred. S. [illegible] [illegible] come [illegible] E. Luc- [illegible]

N. [illegible] la [illegible] (1.) la parte [illegible] dimostra [illegible] perchè [illegible] Me ne ral- [illegible] che il bene altrui e non so- lamente [illegible] modo di po- [illegible] sarebbe [illegible] consolazione. (L. [illegible] a opprasi de [illegible] me ne consolo [illegible] che [illegible] non porta [illegible] Rallegrarsi e il con- gratularsi [illegible] e forme di [illegible] al [illegible] rallegrarmi [illegible] e anche [illegible] del bene di lui, senza ralle- grarne [illegible], che non saprei credere.

(1.) [illegible] Me ne rallegro [illegible]

RALLEGRATIVO. Agg. [illegible] Buon. [illegible] cap. 2. [illegible] alquanto la [illegible] rallegrativa. [illegible] RALLE- GRANTE.

RALLEGRATO. Part. pass. e Agg. Da RALLE- GRARE. [illegible] ciascuno [illegible] 16. [illegible] 17. Siccome si vede [illegible]

RALLEGRATORE. Verb. m. di RALLEGRARE. [illegible] Cavalc. [illegible] Pall. [illegible] Rallegratore [illegible]

†**RALLEGRATORIO.** Agg. [illegible] Rallegrare. [illegible]

RALLEGRATRICE. Verb. fem. di RALLEGRATORE. Salvin. Pros. Tosc. 1. 131. [illegible] stessa conversazione, che la [illegible] rallegratrice nelle prosperità, [illegible] consolatrice [illegible]

RALLEGRATURA. S. f. Segno esteriore della al- legrezza [illegible] M. [illegible] rallegratura [illegible] Fr. Giord. Pred. R. [illegible] rallegratura [illegible]

2 Dicesi anche Quel area del viso che fa più bella con [illegible] bellezza. Segner. Div. 2. 15. [illegible] La rallegratura del viso, e [illegible] Rallegratura [illegible] e [illegible] o miglior [illegible] [illegible] fa serena o [illegible]

RALLEGRO. [illegible] seguente frase. **Dare il mi rallegro** [illegible] Magal. Lett. [illegible]

†**RALLENARE.** [illegible] Allentare (V.). Ant. [illegible] [illegible] è stato [illegible] nella prigione [illegible] Dav. Scis. [illegible] per picciolo tempo [illegible]

2 [illegible] Tod. 2. 30. 30. [illegible] pure questa [illegible] soave, [illegible]

†**RALLENATO.** Part. pass. Da RALLENARE. Pall. Gens. 13. [illegible] due [illegible] assetto.

RALLENTAMENTO. S. m. Il rallentare. (C) [illegible] Fra [illegible] della forza.

2 E fig. Amm. ant. 20. 1. 10. (C) [illegible] riposo [illegible] V. anco RALLENTA- MENTO.

RALLENTARE. V. a. Allentare. (C) In [illegible] Lett. [illegible] Rim. Arch. 11. Quando la [illegible] fabbricate e fondate [illegible] uscire dal suo luogo di sotto alcuna cosa.

2 [illegible] Bocc. Vareh. 2. [illegible] [illegible] guerra.

5 Modo [illegible] Petr. Son. 137. part. 1. (C) [illegible]

6 Trasl. [illegible] Petr. Canz. [illegible] 2. part. 1. (C) [illegible] a correr [illegible] per forza [illegible] corso. E Son. 183. part. 1. [illegible] Ten. [illegible] un poco rallen- tare.

[illegible] Rallentare le visite a uno. [illegible] meno frequenti [illegible] E [illegible] Rallentare [illegible] conversazione, ma era [illegible] Corsini [illegible] Tass. Dial. [illegible] Nicolò [illegible] dal suo [illegible]

5 **Rallentar l'animo,** per [illegible] qualche sol- [illegible] Buon. [illegible] 21. 1. 3. [illegible] rallentare l'animo alle opere [illegible]

6 [illegible] **Rallentare** [illegible] a poco a poco [illegible]

[illegible] Segn. Mann. [illegible] seconda [illegible]

7 N. pass. [illegible] Pud. [illegible] 70. [illegible] dal peso, [illegible] rallentara [illegible] Forteg. [illegible] 11. 74. [illegible] bando, [illegible] per la strada.

8 N. ass. [illegible] Leopardi [illegible] adoperarsi nella cosa [illegible] Salvin. Gongor. [illegible] 31. p. 171. ed. fior. 17[illegible] [illegible] rallentassero [illegible] la spiaggia, [illegible] la fatica, [illegible] Gorsolas [illegible]

9. [illegible] Del [illegible] per debolezza [illegible] rallentato.

RALLENTATO. Part. pass. e Agg. Da RALLEN- TARE.

2 E fig. [illegible] Buon. 21. 74. [illegible] Ma prima che le [illegible] e sanno, [illegible]

†**RALLESTARE.** [illegible] Alleviare [illegible] Pal. [illegible] cap. 8. [illegible] Si possono [illegible] fatti [illegible] (T.) [illegible] Rallestare [illegible]

RALLEVARE. V. a. [T. B.] Per [illegible] Allevare [illegible] Rilevare [illegible] Sal. in Odiss. 39. (M.) [illegible] che senza voler [illegible] sia nato e rallevato. [illegible] 274. [illegible] somma [illegible] prode e [illegible] sovrano.

2 E fig. Per Temperare, Mitigare o Alleviare. Anche in questo senso [illegible] Sat. 277. (M.) Maestra delle virtudi [illegible] Migliorare, [illegible] questo esempio, legge [illegible] Buon. [illegible] 21. [illegible] Part. Occ. 40. [illegible] Secon. [illegible] pagare [illegible] loro.

[Camp.] Aer. Cecil. n. 14. Forse parrà che [illegible] tempo siamo rilevati da sollecitu- dine e da pena.

RALLEVATO. Part. pass. e Agg. Da RALLEVARE. Per Allevato. Tat. Senr. [illegible] quando [illegible] il tempo della spoppamento. (Qui a modo di sost.)

[illegible] *Lor.* [illegible] *M.* [illegible] 114. (C) La Pisana in questo riposamento rallungarono i ponte al castello [illegible] *Com.* 4. 3. (M.) [illegible] quando il sol rallunga i giorni [illegible] del campo [illegible] *Sen. Pist.* 7. *Ma* [illegible] cosa [illegible] si sana per grandezza nè per numero, nè per tempo, e non si può rallungare nè raccorciare.

Rallungar la via, *o sim., vale Far maggior cammino per andare in un luogo.* [illegible] *Guid.* [illegible] E per ciò il rallungar la via è troppo di gravame ri[illegible] [illegible] lunghi sono [illegible] *Gell. Err.* 3. 1. (M.) [illegible] dia una dote, che noi [illegible] la via?

2. † **Rallungar la memoria di alcuno,** *vale Estendere* [illegible] *il nome.* *Salt. Catell.* 3. (M.) [illegible] più [illegible] per [illegible] è breve, la memoria di noi distendere e rallungare.

RAMA. *S. f.* *Ramo.* [T.] *Può essere men grande* [illegible] *del ramo.* [illegible] *Le rame* [illegible] [illegible] *Fav.* [illegible] S. 113. [illegible] rama si pareva pure [illegible] *Dec.* [illegible] Qual è 'l primo [illegible] rama [illegible] guasta, se più [illegible] [illegible] 20. O rama, [illegible] una [illegible] [illegible] *Test.* F. l'Angelo gli diede una rama che avea tre ramicelli [illegible] *Fr.* [illegible] 50. 26. E tosci frutti attaccati a [illegible] rame.

[G. M.] *I pedale degli alberi si apre in diversi rami, e su' rami nascono le rame, le quali portano le foglie e i frutti.* Una rama di ciliege, [illegible] — Una rama di susine; Un ramo di [illegible]

2. *Trasl. Tratt. pecc. mort.* (C) La sesta rama d'orgoglio si è ipocrisia. *E altrove.* La sesta rama d'avarizia si è rapina, che ha molti ramoscelli, lo primo è de' malvagi esecutori de' testamenti,...

RAMACCIA. *V.* RAMAZZA.

2. [G. M.] *Pegg. di* RAMA. Le ramaccie secche [illegible] bisogna [illegible]

RAMACCIO. *S. m.* *Pegg. di* RAMO. *Ramo tristo, o cattivo, o secco.* [illegible] *Lor.* [illegible] [illegible] tal ramacci, [illegible] Porre nel fuoco. [illegible] *Teocr.* 49. [illegible] ramacci. [illegible] Piegati a terra, si versavan [illegible]

RAMACCIO. *S. m.* *Pegg. di* RAME. *Fanf.*

2. [illegible] *Targ. Tozz.* G. *Viag.* 2. 161. Chi [illegible] tutta l'apparenza che questi pezzi disotterrati [illegible] che [illegible] Toscana che [illegible] raffinare in quel [illegible] di Toscana, [illegible] fa del terraccio fuso ne' forni di Maremma, che si [illegible] a Pistoja. [G. M.] Ramaccio vecchio.

† **RAMACCIO.** *S. m.* *Trambusto. Rumore di* [illegible] *Rumore e Schiamazzo* [illegible] [illegible] 19. [illegible] *Fanf.* [illegible] [illegible] Gira la [illegible] [illegible] Cristiani la trista [illegible]

† **RAMACUTO.** *Agg.* *Che ha molti rami.* [illegible] *Ant.* 206. [illegible] esser [illegible] tate con tre corpi per [illegible] di mare, tenendosi condensate e ramificate [illegible]

† **RAMACE.** *Agg.* *Aggiunto che si dava propriamente a Uccelli di rapina, il quale si piglia giovane fuor del nido, così detto dal seguire la madre di ramo in ramo.* *Tes. Br.* 5. 11. (C) [illegible] sono di tre maniere, cioè ramace, grifagne e [illegible] Ramace è quello che [illegible] e vola [illegible] ed [illegible]

† **RAMAGLIA.** *S. f.* *Ripulitura de' rami degli alberi.* *Si usa* [illegible] *Fanf.* [illegible] Ramaglia [illegible]

RAMAJA. *Agg.* *Dicesi di una Specie di cicala, perchè sta sempre su' rami degli alberi, e non sulle canne o su' pali.* [illegible] (*Fanf.*) [illegible] *anco lat.*

RAMAJO. *S. m.* *Artefice che lavora il rame, vende* [illegible] *rame.* (*Fanf.*) [L. B.] [illegible] Cald. [illegible]

RAMAJOLATA. *S. f.* *Tanta materia quanta ne* [illegible] *ramajolo.* [illegible] [G. M.] [illegible] Ramajolo [illegible] — [illegible]

RAMAJOLO, RAMAJUOLO e RAMAIROLO. *S. m.* [Cont.] *Paiuolo di rame, metallo* [illegible] *Casalb. Arch. St.* [illegible] 4. p. 25. [illegible] l'Arno e delle altre fonti [illegible] [illegible] che terra [illegible] *Past.* [illegible] 175. Un ramajuolo per far l'acqua [illegible]

2. *Strumento da cucina di ferro stagnato, quasi in forma di* [illegible] *ma più concavo.* [illegible] [illegible] *Nov. Mar.* (C) [illegible] [illegible] *Sacch. Nov.* 155. [illegible] grattugie, e ramajuoli, [illegible] *F. Ron.* 20. [illegible] [illegible] Nel capo gli darei d'un [illegible] [Cont.] [illegible] *Arte mag.* [illegible] per [illegible] rossi incarnato che abbia rosso, e fa' [illegible] e poi togli il ramajuolo dei ferro come usano i [illegible] con esso di questo rosso incarnato. [G. M.] *In Fir.* [illegible] Romajuolo, *che anco di legno.* [illegible] RAMAJUOLO.

2. **Tener il ramajolo in mano,** *vale* [illegible] *Chi per ufficio è superiore agli altri, e può dare grazie* [illegible] (*Fanf.*)

† **RAMANZIERE.** *V.* ROMANZIERE.

† **RAMANZINA** *e* **RAMMANZINA** [illegible] ROMANZINA. *S. f.* *Rimprovero, Rabbuffo.* [T.] [illegible] Gliene ho cantata [illegible] *D.* 1. 19. [illegible] — Ho sentito una [illegible] Fare una storia, [illegible] [illegible] *Malm.* 4. 27. [illegible] [illegible] [illegible] che tu fece quando ne sia [illegible] [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 401. Questa [illegible] tempo [illegible] [G. M.] *Magal. Lett. fam.* [illegible] questa ramanzina, [illegible] della poca carità [illegible] [illegible] *Nat. Malm.* [illegible] Fare un ramanzo o ramanzina [illegible] Riprendere [illegible] che fare un rabbuffo. (*Non solo di rimprovero, ma anco di* [illegible]).

RAMANZINARE. *V. a.* *Usasi nella Montagna pistojese per Rimproverare, Rampognare, Fare una ramanzina.* (*Fanf.*) *Non com.*

RAMANZO. *V.* ROMANZO.

† **RAMARIO.** *S. m.* *Fabbro, Lavoratore di rame.* [illegible] *Sull'anal. di Aerarius e sim.* [Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 5. Certo gran fatica è quella del [illegible]

† **RAMARO.** *S. m.* [Cont.] *Artefice che lavora il rame.* [illegible] *Geol. Min. Metall.* 235. v. I ramari e i ferrai se ne servono del carbon [illegible] carboni [illegible] grossezza [illegible] ferro [illegible] salvo se gran penuria avessero [illegible] carboni che si fanno di legno. *F.* 823. [illegible] sorte li sassi fanno [illegible] per fondervi il rame. — *Biring. Pirot.* (*Fanf.*)

RAMARE. *V. a.* *Ramar le palle.* [illegible] *palle fra loro mediante fili di rame.* (*Fanf.*) *Sull'anal. di Dorare e sim.*

RAMARRO. *S. m.* [illegible] [Bell.] *Nome italiano della Lacerta viridis,* [illegible] *comune nelle campagne, la quale appartiene* [illegible] *dal color verde come di rame.* [illegible] *Fr.* [illegible] *Lat.* 95. [illegible] [illegible] [illegible] *Bur.* [illegible] [illegible] verde [illegible] [illegible] I ramarri son [illegible] grasse. *Bern.* [illegible] 63. 6. [illegible] ovver [illegible] [illegible] *Red. Esp. nat.* 57. Nell'isola [illegible] si trovan certi [illegible] [illegible]

[illegible] *Tosc.* 3.° Verde come un ramarro.

[G. M.] E verde come un ramarro, [illegible] verde come un ramarro; [illegible] *di poca salute.*

Prov. **Bocca di ramarro,** [illegible] *che* [illegible] *Spirit.* 3. [illegible] forse [illegible] queste bocche di ramarro. *Non* [illegible]

† *Prov.* *Patoff.* 8. (C) [illegible] mosca [illegible] fe' ramarro (*lo stesso che* Far [illegible] un cancarro).

1 [illegible] dei ramacci [illegible] Mag. [illegible]

2 [illegible] ma [illegible]

RAMATA. S. f. Strumento a guisa di pala tessuto [illegible] d'ammazzar gli uccelli [illegible] e altri [illegible] classe [illegible] ramate? [illegible]

2. [illegible] la ramata [illegible] ramata [illegible] la civetta [illegible]

2. [illegible] ramata, [illegible]

3. [illegible] ramata, [illegible] 5. 23. [illegible] che [illegible] ramata [illegible]

4. [illegible] Di ramata [illegible]

[illegible]

RAMATARE. [illegible] Percuotere colle [illegible]

RAMATELLA. S. f. [illegible]

RAMATINO. [illegible]

RAMATO. [illegible]

RAMATURA. T. S. f. Azione e Effetto del coprire di rame una superficie. [illegible]

RAMAZZA e RAMAZZA. S. f. Strumento col quale [illegible]

RAMAZZARE. V. a. Strascinare sopra e ramazze. [illegible]

2. N. pass. Farsi strascinare sopra la ramazza. [illegible]

RAMAZZOTTA. S. f. [illegible]

RAME. S. m. [illegible] Metallo di un colore [illegible]

[illegible]

2. [illegible] Rame di [illegible]

3. Rame battuto. Rame lavorato. Rame stagnato. [illegible]

4. Rame [illegible]

5. [illegible] Rame peloso, [illegible]

6. Rame, [illegible] de Laina, [illegible] 363. [illegible]

[illegible] Questa cosa sa di rame, [illegible]

7. Per [illegible]

8. [Cont.] Verde rame. [illegible]

RAMEGGIARE. V. a. [illegible]

2. [illegible]

RAMEGGIATO. [illegible]

RAMELLA. S. f. [illegible]

RAMELLO. S. m. Dim. di RAMO. [illegible]

RAMENGHELO. S. m. Bastone. [illegible]

RAMENTO. S. m. [illegible]

RAMERINO. S. m. [illegible] Ramerino. [illegible]

[illegible]

RAMETTINA. T. S. f. Dim. di RAMA. V. per la [illegible]

RAMETTINO. S. m. Dim. di RAMETTO. [illegible]

Des. D. Bag. 34. (M.) E là per tubi di piombo ramificati con raro ingegno farla l'acqua sprizzare or dritta or in arco.

RAMIFICAZIONE. S. f. *Il ramificare, La ramificazione st.* [Cont.] *Leo. da Vinci. Moto acque.* VI. 63. Le ramificazioni de' canali che per altro [illegible] per natura corso condotte, sono quelle che colle loro mutazioni portano a terreni d'essi colli alli bassi paduli.

2. *Per simil.* [T.] *Crusca a Cesareo.* Ramificazioni d'arterie. — *Red. Oss. an.* 22. (C) In tutti i loro bronchi, e ramificazioni dell'aspera arteria, vi si aggirassano molte [illegible] vivi, [illegible], sottilissimi. E 1. 4. Un'altra vescica tutta minute [illegible], corredati anch'essi colle ramificazioni sanguigne.

RAMIFICO. *Agg. Che produce rami. Non com.* L. Cara. *Varano. Op. poet.* II. 338. Alter Apollo [illegible] Del sacro vate orrifico [illegible] carg[illegible] il rotto fervore In ramoscel ramifico.

† **RAMIGNO.** *Agg. Di rame. Che ha molto rame. Sal'Paol. di Ferrigno.* [Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 13. Aggiungendo li cali della materia secondo che è vecchia o nuova, o ramigna o fina di saggio, che di questa qualcuna vi calarà cinque, e qualcun'altra sei, sette e otto per cento.

RAMINA. S. f. *Scaglia che fanno i calderai quando battono secchie, mezzine e altri lavori di rame.* *Fanf.* Ramentum, *tarea.* *Fr. Jac. Tod.* 1. 15. 6. (C) Questa corte è una fucina, Che lo buon auro ci si affina; S'elo tiene altra ramina, Torna in cenere e carbone. *Art. Vetr. Ner.* 1. 28. Piglisi ramina, la quale è la scaglia che fanno i calderai, quando battono secchie, mezzine, e altri lavori di rame; quella scaglia che casca, si chiama ramina. E 1. 34. (M.) Ad[illegible] si fa ramina di tre cotte fatta di battitura, e [illegible].

RAMINGANTE. [T.] *Part. pres. di* RAMINGARE *e come agg. Della ling. scritta e non frequente.* T. Rondinelle ramingant[illegible]. *E così il verbo* Ramingare. Andar ramingando. [Laz.] *Fosc. Sep.* Senti raspar tra le macerie e i bronchi La derelitta cagna ramingando Su le fosse, e famelica ululando.

RAMINGARE. [T.] V. n. V. RAMINGANTE.

† **RAMINGHEZZA.** S. f. [Cont.] *Cattiva indole del cavallo che lo rende indocile e pericoloso.* *Santap. Mascalc. Cav.* I. 2. Deve il cozzone, trottato che si sia un quarto d'ora in [illegible] come s'è detto, tornarsene a passo pian piano, concedendoli ancora qualche libertà, in caso però che non fosse d'estrema ramingezza, perchè allora si deve lasciare su 'l trotto risentito, e bisognando su la fuga.

RAMINGO. *Agg. Che va di ramo in ramo, agg. [illegible] propriamente che si dà agli uccelli che si partono giovani fuor del nidio.* Rameus, *in senso [illegible], aureo lat.* — *Cr.* 10. 3. 1. (C) Quello che è tratto dal nidio è migliore, e quasi mai dal signor non fugge, e questo si chiama nidiace; ovvero che del nidio uscito, di ramo in ramo va seguitando la madre, e si chiama ramingo. *E cap.* 4. 1. Nodriscansi [illegible] ramaghi di buoni uccelli e di buone carni.

2. *Per simil. si dice di pers. o cosa che va per lo mondo errando.* *Petr. cap.* 9. (C) Ov'è 'l gran Mitridate, quell'eterno Nemico de' Roman, che sì ramingo Fuggì dinanzi a lor la state e 'l verno? *Tac. Dav. ann.* 4. 13. Gracco, [illegible] tra sbanditi e rustican allevato, andò ramingo per l'Affrica. *M. fin.* 2. 22. Disse venuto avendo a un fresco il fondo, volersene ramingo andar pel mondo. [Laz.] *Fosc. Sep.* Nè senno astuto, nè favor di regi All'Itaco le spoglie ardue serbava, Chè alla poppa raminga le ritolse L'onda incitata dagl' inferni dei. *Bart. Ricr. savi.* 2. 6. Videlo *la lepre* un povero giovane che, tutto solo e ramingo, andava per le foreste cacciando per isfamarsi.

3. *Per Fuggiasco.* *Fir. Luc.* 4. 3. (C) Perchè stai tu così ramingo per la strada? e che vuoi dire che tu non entri in casa alla libera?

RAMINO. S. m. [T.] *Vaso di rame da scaldare l'acqua per tè o altro.* *Pan. Acer.* [illegible] *Lib. cur. malat.* (C) Cava del ramino l'erba bollente, e buttavi s[illegible] per l'erbe.

2. [Cont.] *Lo stesso che* Ramina. V. *Trat. Arte mus.* III. 76. Tegnente ramine, ch'è la scorza che [illegible] quando si battono le caldaie in su l'incudine, e detta scorza, cioè il ramino, lava a tante acque che l'acqua n'esca bianca.

† **RAMISCELLO.** V. RAMOSCELLO.

† **RAMITELLA.** S. f. *Ramoscello.* *Fanf. e Sassett. Lett.* 105. (M.) Le ramitelle che sono presso al piede, crescono [illegible] viene agli alberi che sono nelle selve, [illegible], si seccano. *E ivi.* Il quale *frutto* si apre nella cima in punta [illegible] ramitelle, e [illegible]; e nella sommità di ciascuna di esse è un [illegible] bacca.

† **RAMITELLO.** S. m. *Ramoscello.* *Fr. Jac. Tod.* 5. 16. 3. (C) Nel [illegible] vedea Un salice, si vedea Sol da un ramitel pendea, Chiera a terra è negato, E quest'era un ramitello Mostra vile e poverello. *Pallad. Gen.* 15. Ed alcun sono, che esse verdi (*le sorbe*) co' loro ramitelli l'appiccano in luoghi secreti e secchi, e mantengonsi.

RAMMANSATORE. [T.] S. m. *Quasi intens. di Ammansatore. Non com.* [Cerq.] *Fior. Poet.* 409. Io mi cerco invan per l'astere divino Rammansator di palafreni, [illegible] Cerco Pelide [illegible].

† **RAMMANTARE.** V. a. e n. ass. *Ricoprir col manto.* (C) V. Mantus in Du Ca.

2. † *Fig. Per Proteggere.* *Morg.* 25. 231. (C) Se a grazia del ciel non è rammantata, Dannata sarà.

3. † *N. pass. Abbellirsi, Raffazzonarsi, Ammantarsi.* *Rime ant. P. N. Bicoce da Fir.* (C) E di ciò mi rammanto E vivo e [illegible] giocare.

† **RAMMANTELLARE.** V. a. *Rammantare.* (C) Vedi Mantelum e Mantellum in Du Ca.

2. † *E fig.* *Pist. S. Gir.* 430. (C) Sotto abito [illegible] di spirito ricoprono e rammantellano la [illegible] della loro vita.

3. † *N. pass. e fig.* *Caval. Discipl. Spir.* 134. (M.) Alcuna volta la superbia nostra si rammantella col mantello della umiltà.

RAMMANZINA. V. RAMANZINA.

† **RAMMANZO.** *S. m. Rabbuffo, Rimprovero, Riprensione, Rammanzina.* *Alleg.* 30. (C) Senza farvene più lungo rammanzo, Non potrà dirsi felice d'avanzo. *Malm.* 1. 52. E n'ha fatto con esso de' rammanzi.

† **RAMMARCARE.** V. RAMMARICARE.

† **RAMMARCO.** V. RAMMARICO.

RAMMARGINAMENTO. *S. m. Il rammarginarsi.* *Magal. Operett.* 22. (M.) Alcuni vogliono che una certa cicatrice, sia fatta dal rammarginamento della ferita. [Val.] *Cocch. Bagn.* 147. *Nota.* Dopo il rammarginamento dell'ossa.

RAMMARGINARE e † RIMMARGINARE e RAMARGINARE. *V. a., n. ass. e pass. Ricongiungere insieme le parti disgiunte per ferita, o rotte [illegible] animali, e delle piante. In senso [illegible]. Anche* Marginare. *Sacc. Franch.* 4. 1. (C) [illegible] non ha Medico nessun di rammarginar questo Frego. *Red. Esp. nat.* 34. Il quale (*sugo del tabacco*) non solo resiste al veleno, ma ancora con prestezza rammargina, e cicatrizza le piaghe. E 99. Le ferite [illegible], che sanno [illegible] perfettamente rammarginate. *E Lett.* 2. [illegible] Le [illegible] sono il ritenere il sangue [illegible] la [illegible] col ristuzzare le punte delle parti [illegible], e rammarginare la [illegible].

2. *In piante.* *Cont. Sod. Arb.* 15. Al [illegible] di primavera, il tempo [illegible], che [illegible], ristagnandosi da se stesse le gemme, [illegible] voglia [illegible] rammarginarsi [illegible] perchè insieme [illegible] la corteccia, si unisce, e rammargina [illegible]. *Dav. Colt. c.* 24. (C) Perchè in quella piegatura [illegible] fascia si sforza, il fesso si apre, [illegible] rammargina. [Laz.] *E c.* 27. Frutti giovani, [illegible] buccia, senza magagna, [illegible] sola marza e pari, perchè questi subito rammarginerebbero.

3. **Rammarginare,** *è anche termine dell'Orificeria, e vale Ridurre d'un pezzo tutta l'opera.* *Benv. Cell. Oref.* 42. (M.) Dopo ch'egli avrà questa prima volta saldato il lavoro a calore, ovvero rammarginato (essendo che questo modo non si domanda saldare, ma [illegible] ridurre tutta l'opera d'un pezzo, per [illegible] la virtù del verderame, che possono [illegible] solamente la pelle dell'oro, laonde con questa stessa [illegible] si rammargina esso oro in tal guisa che egli [illegible] viene sodo e [illegible].

Per Saldare e Unire aperture o schianti di lavori di getto, cesello e altri; e anche Appiccare pezzo con pezzo di metallo, che si fa con saldatura. *Benv. Cell. Oref.* (M.) [illegible] non si debbano saldare, o rammarginare col verderame, ma colla saldatura degli orefici.

4. *Trasl.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 29. 14. (C) Per la emendazione della vita, che [illegible] ha come risanato e rammarginato, [illegible] culto.

[T.] *D'un dolore, d'una passione.* Piaga che non è ancora rammarginata. Così delle piaghe so-

[illegible] come Marco [illegible] rammarginare e [illegible]

RAMMARGINATO. [illegible] diritta [illegible]

[illegible] la lana [illegible] dentro, [illegible]

[illegible] rammarginato [illegible]

RAMMARICAMENTO. S. m. [illegible] Il rammaricarsi [illegible]

[illegible] come [illegible]

RAMMARICANTE. Part. pres. di RAMMARICARE. [illegible]

RAMMARICANZA. [illegible] S. f. [illegible] rammarico [illegible]

RAMMARICARE e RAMMARCARE. V. n. [illegible] anche RAMMA-[illegible]

[illegible] Dolersi [illegible]

[illegible] rammaricarsi [illegible]

[illegible] rammaricarsi [illegible]

[illegible] Rammaricarsi di gamba sana, vale Dolersi [illegible] quando alcuno si lamenta [illegible]

RAMMARICATO. Part. pass. e Agg. Da RAMMARICARE. [illegible] grande dolore [illegible] Passero [illegible]

RAMMARICATORE. Verb. m. di RAMMARICARE. [illegible]

RAMMARICAZIONCELLA. S. f. Dim. di RAMMARICAZIONE. Fr. Giord. Pred. [illegible] Hanno in bocca cento [illegible] rammaricazioncelle.

RAMMARICAZIONE. S. f. Il rammaricarsi, Doglianza [illegible]

RAMMARICHEVOLE. Agg. com. [illegible] rammaricarsi [illegible] persona [illegible]

2. Aggiunto di cosa, vale Che è fatta con rammarico [illegible]

RAMMARICHIO. [illegible]

RAMMARICO. [illegible]

[illegible] Nov. ant. [illegible] 97 [illegible]

† **RAMMARICOSO.** Agg. Che troppo si rammarica [illegible]

[illegible] Com. Dant. [illegible] Voci querule e rammaricose.

2. Aggiunto di cosa, vale Che è fatta con rammarico [illegible]

RAMMASSARE. V. a. [illegible]

RAMMASSATO. Part. pass. e Agg. Da RAMMASSARE. [illegible]

RAMMATTONARE. V. a. Ammattonare di nuovo. [illegible]

2. [illegible]

RAMMAZZOLARE. V. a. [illegible] RAMMAZZOLARE.

† **RAMMEMBRANZA.** V. [illegible]

† **RAMMEMBRARE.** V. [illegible]

RAMMEMORATIVO. [illegible]

RAMMEMORAMENTO. S. m. Il rammemorare, e il rammemorarsi. [illegible]

RAMMEMORANZA. S. f. [illegible]

RAMMEMORARE e RIMEMORARE. V. a. Ridurre a memoria [illegible]

[illegible] Rammemorare [illegible]

2. [illegible]

† **RAMMENTANZA.** S. f. *Rammentamento.* Sacch. *Plotin.* 240. (M.) È a quelli che da questo vengono la rammentanza di quello, l'anima questo come immagine.

RAMMENTARE. V. a. *Far menzione. Rimemorare.* Tert., cur. Reminiscor. *Allegr.* 30. (M.) Rammenterebbe la benedetta anima della sua [illegible].

2. (G.M.) Mi rammenterà, Mi rammenterete, *modo di esortare alcuno a fare o dire secondo che noi lo consigliamo, colla persuasione che se ne troverà bene, e avrà a lodarsene.* Faccia a modo mio, la prego, mi rammenterà. — Prenda la medicina che le dico; mi rammenterà. — *E in senso di rimprovero.* Badate di non avermi a rammentare.

3. *Fig.* **Rammentare una persona.** *Mostrar somiglianza di essa.* Angelier. *Plaut. Menech.* 3[illegible] (Gh.) Questi sono due fratelli gemelli, ambo l'istesso padre e madre rammentan.

4. [Val.] *Suggerire agli attori la loro parte, mentre recitano.* Fag. Rim. 3. 253. Saran chieste le parti dagli attori, Non pregati a pigliarle, e chi rammentarli vi sarà [illegible].

[G.M.] Suggeritore che rammenta bene. — Rammentatore *anco nella musica vocale.*

5. *Att. e n. ass. per Ridurre alla memoria.* Petr. *Son. Son.* 40. *part.* 1. (C.) [illegible] pensier' vaghi a miglior luogo, Rammenta or come oggi festi [illegible]. E 43. *part.* 2. E tutta notte par che m'accompagne, E mi rammente la mia dura sorte.

6. *N. ass. e pass. Ricordarsi, Rammemorarsi.* Bocc. Nov. 10. g. 7. (C.) Quantunque la memoria ricerchi rammentare non mi posso. Borg. Arch. 2. 4. Ma questo è quello che rammentandomene io, più forte mi [illegible].

7. [T.] *Att. Richiamare alla mente altrui con parole o altri segni.* [T.] *Prov. Tosc.* 268. Non si rammentano i morti a tavola (*discorsi inopportuni*). *Ivi.* Non rammentar la croce al diavolo.

II. [T.] *Nel senso che il tosc. e altri dial. dicono anco* **Mentovare**; *e nella ling. parl. è un po' più usit. di* **Menzionare.** *Dirà uno scrittore:* Il fatto rammentato di sopra. — La particolarità che ci occorrerà poi rammentare. D. 3. 10. Lo ministro maggior della natura... (*il sole*) Con quella parte (*delle sfere celesti*) che su si rammenta Congiunto, si girava Per le spire in che più tosto ogni ora s'appresenta.

III. *Per estens., quasi fig., di cose.* [T.] Un monumento rammenta tale persona o tal fatto. — Questi luoghi mi rammentano il mio dolore. — *Forma ell.* Tutte le cose che veggo mi rammentano di lei.

IV. *Att. Richiamare alla propria mente.* [T.] *Quel di Virg.* Et haec olim meminisse juvabit, *può rendersi* Verrà un tempo che sarà dolce il rammentar queste cose. — Rammento bene quel giorno.

V. *Ma in questo senso è più com. col* Si. [T.] Mi rammento bene, Me ne rammento. — Quando mi rammento tutto quel che ho patito. *Rammentare è più spontaneo del Rammentarsi; questo può essere meno voluto, e anche contro voglia. Dante ha due volte* Ammentarsi *(D. 2. 14 e 21), che vive in Corsica, ed è il primo atto della memoria congiunto alla riflessione; ne questa forma composta l'att. ne il neutro ass.*

[T.] Rammentarsi *diciamo e la pers. e la cosa, e* Della. Il, *comprende meglio l'intero dell'oggetto, ma* Del *anco una parte, che potrebb'essere la meno.* Mi rammento degli anni passati.

VI. *Modo enf. fam.* [T.] Se mi rammento d'essere quel d'un tempo. D'essere io (*e qui il parlante pronunzia anche il proprio nome*), lo vedrete quel che farò.

[T.] *Modo di consigliare raccomandare, ammonire.* Rammentatevi della parola che io vi dissi. Menz. *Lament. volg.* 25. Deh ti rammenta, o Regnator superno, Quanto sofferto abbiam di duro affanno [illegible] di Dio). — *Anco di minacciare.* Rammentatevi bene! Se mai...

[T.] *Altro modo che può suonare rimprovero.* Vi rammenterete che io già ve lo dissi. — Non ve ne rammentate?

[T.] Non si rammenta più di quel ch'era (*dimostra di non se ne ricordare, ma appunto perchè vorrebbe farlo ad altri dimenticare con cotesta affettazione più che mai lo rammenta*).

VII. [T.] *Vale anco Richiamarsi alla mente con desiderio più o men doloroso un bene perduto, nel senso del fr.* Regretter. Quando non ci sarà più, lo rammenterete. — Potrebbero rammentarsene a caso, freddamente, o per rammarico. — [illegible] gl'ingrati dimenticano, è da saperghene grado.

VIII. [T.] *Nel seg. troviamo proprio a costato e il* Ricordare *e* Rammentare. D. 2. 33. Non mi ricorda Ch'i' stranïassi me giammai da voi, Nè honne coscienza che rimorda. E se tu ricordar non te ne puoi, Sorridendo rispose (*Beat.*), or ti rammenta Sì come di Letè beesti ancoi. — *oggi, onde noi diremo: ad un male d'un tempo* [illegible]. *Non si dice impers.* Mi rammenta *come dicevano* Mi ricorda, *e tuttavia* Mi sovviene. *Nel Ricordarsi può essere l'affetto del cuore, il Rammentarsi concerne la mente, e denota per lo più atto deliberato. Anco* Rammentare *att., quando è neut. ass., comporta il* Che *e l'*Il, *non il* Di, *e bene si dice* Rammento che così fu, Rammento la tal circostanza; *ma non si dice* Rammento di [illegible].

IX. [T.] *In* D. 3. 18. Quegli che dipinge lì (*Dio in cielo, che atteggia le figure degli spiriti in forma simbolica*) non ha chi 'l guidi (*con ideare modello*). Ma esso guida (*esemplare a se stesso*); e da lui si rammenta Quella virtù ch'è forma per li nidi (*che è nelle sfere celesti, e causa formale generatrice di tante maraviglie*). *Il* Rammentarsi da, *corrisponde al* Chiamarsi *da* D. 2. 7. Rade volte risurge per li rami L'umana probitate (*vedasi da' discendenti*), e questo vuole Quei che la dà (*Dio*) perchè da lui si chiami (*e riconosciuta, si chiegga*).

RAMMENTATO. [T.] *Part. pass. di* RAMMENTARE. [T.] *Prov. Tosc.* 353. Cosa rammentata, o è per via o è per casa. (*Accenna ai presentimenti che talvolta avverano o raffermano i fatti o con la potenza o col timore.*)

RAMMENTATORE. *Verb. m. di* RAMMENTARE. *Chi o Che rammenta, o si rammenta.* Ott. Com. Par. 4. 72. (C.) Daniello fue rammentatore e dichiaratore del sogno di Nabucodonosor. *Buon. Fier. Intr.* 1. Caro sostentamento, Rammentator fedele. *E appresso:* Rammentator, che s'ei non gode, ei l'erra. [Cam.] *Borgh. Sen. Tert.* 67. Volgendo gli occhi al cielo, noi Cristiani colle braccia aperte, perchè innocenti, col capo scoperto, perchè non abbiamo onde arrossire, senza bisogno di rammentatore perchè di cuore facciamo orazione, preghiamo sempre un lungo vivere ai Cesari tutti.

2. Nel *fig. Fag. Rim.* 3. 113. Pan fresco e vin, che fa scendere [illegible] Sian rammentatori.

3. [T.] Rammentatore. *Più propriamente quello de' predicatori, perchè basta il più sovente una o poche parole a rammentare quello che segue. Dovrebb'essere il nome talora anche quel de' teatri, ma è più troppo* suggeritore, *anzi* sollecitatore *e* gridatore *e* protagonista.

[T.] *I Rom. avevano il* servo rammentatore *che diceva al padrone i nomi delle pers. incontrate per via, salutasse ciascuno nel modo conveniente.*

[T.] Rammentatore, *titolo di giornale, o di libro a quest'uso.*

RAMMENTATRICE. *Verb. f. di* RAMMENTATORE. *Lib. Pred.* (C.) La coscienza rammentatrice delle male opere.

† **RAMMENTIO.** S. m. *Il rammentare frequentemente.* Fr. Giord. Pred. R. (C.) Fanno un cotal rammentio de' benefizii nostri. [T.] *Antiq. ma bello. Ter.* Exprobratio immemoris benefici.

RAMMENTONE. S. m. *Rammentatore, e specialmente Quello de' commedianti.* Crudel. Rim. 10[illegible] Gh. *Buff.* Egli è vero che Lismone Ha franchezza, e naturale. Fa da bene e vuol far male. *Lens.* Perchè aspetta il rammentone.

† **RAMMENZIONE.** S. f. *Rammemoramento, Memoria, Reminiscenza. Tert.* — *Bocc. Com. Dant.* 1. 26. (M.) Nel pensier, cioè rammenzione d'esservi stato dentro, rinnova la paura.

† **RAMMESCOLAMENTO.** [T.] S. m. *Atto e Effetto del Rimescolare. Ma non ha tutti i sensi di questo.* [T.] RIMESCOLARE s. f. m. Cors. [illegible] *Bart.* [illegible] 1. 8. Che confusione e rammescolamento di parti! Laz. [T.] *E Sacr.* 1. 4. Ci farebbono quelle sette sillabe una gran sinagoga di tutte insieme [illegible] e quivi un rammescolamento, una confusione, una discordanza delle ultime colle prime, e delle mezzane colle estreme.

† **RAMMESCOLARE.** V. a. *Mescolare una cosa con un'altra, Frammischiare.* [Fanf.] Aureo Remisceo e Ammisceo.

2. [Val.] *N. pass.* Bart. Simb. 19. Non rammescolarsi [illegible].

† **RAMMESCOLATO.** *Part. pass. e Agg. Da* RAMMESCOLARE. [T.] [Cors.] *Bart. Ist. Sin.* 1. 8. [illegible] sì d'alto al popolo... morte rammescolate con ferri acuti.

[illegible]

[illegible] cammino, che per questo sarebbe [illegible] molto danno; come anco di non far più rami di quel che si è di bisogno.

[Cont.] *Di mano.* *Der. Bel. Ass. Verc. Arch. St. It.* XIII. 472. Si risolse perciò il Conte di [illegible] *bastone*, e per ciò se gli fece una mano con tre rami, li quali tutto s'abbracciavano.

8. *Fig. Si dice, in genealogia, delle Differenti famiglie discendenti da uno stesso stipite. Filoc.* 1. 3. (C.) Ancora un piccol ramo della ingrata progenie era, il quale s'ingegnava di rinverdire le seccate radici del suo parente. *Petraff.* 6. Non ha ramo, nè pezzo che le caccia. *Ant. di Ferr. Son.* 20. *Man.* Trova chi cerca ben di ramo in ramo [illegible] *che pare* [illegible] per lo mondo d'ogni [illegible] Non porria che gli stesse [illegible] Vescovo. [Val.] *Tass. Gerus.* 17. Mira ne' suoi rami l'alti fiorivi, Bella non men, la regal pianta a' giovani.

9. *Talora vale semplicemente per Discendente. Dant. Purg.* 7. (C.) Rade volte risurge per li rami L'umana probitate. *Ar. Fur.* 3. 33. *M.* Che per certificarvi che voi sete Di nostra antica stirpe un vero ramo.

10. *Da questo si dice* Ramo *anche d'altre cose che* [illegible], *o credesi traggano la loro origine da altre. Segn. Mot. esp.* 128. (C.) Platone fu in questo parere, che [illegible] dell'uomo, onde credeva nel segreto della terra crearsi l'oro, il diamante si generasse, e [illegible] però de' Greci, ramo [illegible] venne nominato [illegible] dunque [illegible] filosofo.

11. (Anat.) **Rami delle arterie, o delle vene,** *diconsi le Arterie o Vene piccole, che sono attaccate, che mettono nelle arterie o vene grosse. Red. Cons.* 1. 150. (*M.*) Può nulladimeno avvenire la sterilità per cagione di esso forame tenuto stretto, raggrinzato, premuto e serrato dalla soverchia pienezza de' rami delle arterie, e delle vene preparanti. [Val.] *Cocch. Bagn.* 231. La grande arteria superante la capacità dei rami arteriosi.

12. (Ar. Mes.) **Ramo di getto,** *dicesi per simil. ai rigagnoli del bronzo, o altro metallo fuso. Benv. Cell. Vit.* 2. 410. (*M.*) E [illegible] insegnava fare molto raggio e la fornace, dove io arei potuto fare un ramo di getto grosso [illegible] la gamba.

13. [Cont.] *Dei filoni di miniera. Imp. St. nat.* XVI. 3. Si ritrova il metallo nelle dette vene, e con [illegible] il che non solo fa nelle vene principali ma ancora ne li rami che [illegible].

14. **Ramo,** *si dice anche Ciascun pezzo d'una stessa scala interrotta da' pianerottoli. Soder. Agric.* 162. (*Man.*) Le scale si fanno [illegible] a chiocciola, le diritte o si fanno distese in due rami, o quadrate; le quadrate voltano in quattro rami. [Cont.] *Scam. Id. Arch. univ.* I. 243. 6. Si fanno le scale [illegible] ampie e comode, le quali col primo ramo salgono al piano de' [illegible], e col secondo [illegible]. *Vas. V. Pit. Scul. Arch.* [illegible] 522. Nel fondo di quel pozzo [illegible] scale per le dette [illegible] scale [illegible] in tal maniera, che [illegible] per [illegible] porta, e [illegible] per una delle due scale; ed arrivati in su [illegible] senza [illegible] dietro passare [illegible] ramo di scala [illegible] sopra quella della scesa, e per un'altra porta diversa e contraria alla prima riescono fuori del pozzo.

[Cont.] **Scala a rami.** *Scam. V. Arch. univ.* I. 251. 7. Ne' [illegible] mettono altre scale a rami, e [illegible] volte a lumaca, le [illegible] ascendere [illegible]. *E* II. 312. 24. Le scale alla romana [illegible] a rami [illegible] a lumache, denno esser comode al salire; e quelle [illegible] ancora più dolci.

[T.] *Nel pr.* [t.] *D.* 1. 9. Ch'è venuto... Che fier [illegible] la selva [illegible] abbatte, e porta i fiori. *E* 2. 21. Tal quale un fuoco acceso [illegible] sotto i verdi rami. *Virg.* Sotto i rami della selve si riposano. *Oraz.* Dove un [illegible] alberghi [illegible] *D.* 1. 13. Cominciammo per un bosco, Non fronda verde, ma di color fosco, Non rami schietti, ma nodosi e involti, Non pomi v'eran, ma stecchi con tosco. Rami [illegible] Pieghevoli [illegible] *Ar. Fur.* 14. 92. Di [illegible] rami — [illegible] *del tronco ove si dipartono i rami per formare* [illegible]

[T.] *Virg.* Nel lungo tempo e grande [illegible] l'arbore [illegible] *per* [illegible] fronde novelle [illegible]. *E.* Non darà a ciascun albero *se fila la piantagione,* uguali forze la terra, nè si potranno nel [illegible] distendere i rami. *E.* Nel mezzo spande i rami e le annose braccia un olmo opaco e grande. *E.* Tende i forti rami. *Virg.* Gli uccelli [illegible] vengono e abitano ne' rami di quello. *Virg.* Filomela [illegible] sul ramo [illegible] rinnova il mesto canto. *D.* 2. 28. Gli augelletti, l'ore prime, Cantando, ricevean intra le foglie Che tenean bordone alle sue *loro rime,* Tal, qual di ramo in ramo si raccoglie Per la pineta. *Virg.* [illegible] nelle fresche valli dell'Ero [illegible] mi posa e mi protegge colla grande ombra de' rami. *Tass. Ger.* 7. E [illegible] acque e i rami Che ai sospiri ed al pianto la [illegible].

[T.] *D.* 2. 32. Una pianta dispogliata Di fiori e d'altra fronda in ciascun ramo. *E.* 24. I rami [illegible] in alto porto. Vidi gente sott'esso alzar le mani, E gridar non so che verso le fronde. — Fronda [illegible] *il* [illegible], e Frasca *vale* Ramo. (*D.* 1. 13. 2. 24, 3. 25.) *Petr. Sest.* [illegible] 1. *part.* ... [illegible] ombra delle belle fronde.

[T.] *Prov. Tosc.* 97. Ramo corto, vendemmia lunga (*Potata la vite, frutta più. Ma della vite, più comun.* Tralcio).

II. [T.] *Usi sacri, e quindi civili, del* Ramo. *In Aristof.* [illegible] si presentavano i supplicanti, e [illegible] *d'* [illegible] *alla colomba* [illegible] *In Virg. la Sibilla col* ramo d'oro *colto nella foresta, fa aprire le porte a Enea dell'Eliso. Virg.* [illegible] *de' funerali di Miseno, Enea con pura acqua sparsa* [illegible] *intorno i compagni e li asperge* [illegible] ramo [illegible]. *E.* Coprire di rami frondeggianti l'altare. *E.* Di rami frondeggianti cinge le tempie, e invoca il genio [illegible] e la Terra e la Notte.

[T.] Col ramo dell'ulivo venivano i nunzi di pace. (*D.* 2. 2.)

[T.] Nel dì delle palme benediconsi i rami, e li riportano i Fedeli a casa per benedizione.

[T.] Coronarsi di ramo d'alloro, *insegna e fregio poetico.*

[T.] *E. Petr., scherzando col nome di Laura, Son.* 5. *part.* 1. Apollo si disdegna Che parlar de' [illegible] verdi rami, Lingua mortal presuntuosa vegna. *Meglio Lor.* 3. 3. *part.* [illegible] nuovo i rami santi Fiorian d'un lauro giovenetto e schietto.

III. *Della generazione umana, che assomiglia a una pianta.* [T.] *I discendenti son rami che vengono da un tronco, e possono fare altre piante. Pros. Tosc.* 128. Il ramo [illegible] al tronco. — Fa [illegible] del medesimo ramo. — Non è del suo ramo.

IV. *Altri tr.* [T.] *Siccome* Albero genealogico, *dicesi* [illegible], *perchè tutto* [illegible] *dalla sua radice* [illegible], *e,* [illegible], *cresce in tronco, dilatarsi in rami, abbellirsi di foglie e di fiori, senza i quali e senza la radice non può dare i frutti.* Rami di tale o tale scienza. — Ciascuna disciplina si [illegible] in più rami.

[illegible] *Dice il Salvini che* il [illegible] era un ramo [illegible] *Una degenerazione* [illegible] *che* i poeti [illegible] essere in [illegible] rami [illegible] — *Ass. fam.* Anch'egli [illegible] un ramo. — [illegible] suo ramo (*in sua mano, un principio di* [illegible]).

[T.] *D.* 3. 24. E quel baron *S. Pietro* che sì di ramo in ramo, Esaminando [illegible] *sua punta della fede,* Già tratto m'avea, Che all'ultime fronde appressavamo, Ricominciò... Ma or convien esprimer quel [illegible] credo, E onde alla credenza [illegible] s'offerse.

V. [illegible] [T.] *D.* 2. 27. Quel dolce pome che per tanti rami Cercando va la cura de' mortali. [illegible] *esercitano il loro affetto per chiamarlo a sè,* [illegible] pace [illegible] fame.

[illegible] *Cic.* [illegible] *Arist.* 2. 4. I rami dell'[illegible], la compagnia, la famigliarità, le parentezze.

VI. *Altri modi fig.* [T.] Ramo di strada ferrata, *meglio che* [illegible].

[T.] [illegible] pubblica. Rami di commercio. [illegible] *a cui s'applica* [illegible] l'arte del comprare e del vendere e del [illegible] *non senza perchè* [illegible] *è* [illegible] *che la scienza* [illegible] *ingegnose,* [illegible] *l'avvocatello di* [illegible]

† RAMO. [illegible] *Inf.* 14. 2. [illegible] Tal [illegible] altro [illegible] rami [illegible] 27. 1. Come maggiano le [illegible] del ramo [illegible]. *Scala. Jacop.*

[illegible] la [illegible] Or [illegible] di ramo sono o ottone Tosto [illegible]

RAMOGNA. S. f. [illegible] *pedeprò* [illegible] ramogna [illegible] *Fr.* [illegible] ramogne (*Forse gli au* [illegible]

RAMOGNARE. V. a. [Camp.] *Far buon augurio* [illegible] *Ed benedir domenae, bene* [illegible]

RAMOIA. S. f. [Camp.] Dim. di RAMO, da. [illegible] *Somm.* 48. Ora te conviene vedere [illegible] albero per e quali

RAMOLACCIO. [illegible] RAMOLACCIO. S. m. [illegible] *Rob e grosso di* [illegible] *buono a mangiare.* Armoracia e [illegible] 2. [illegible] E. 4. 1. 3. [illegible] ramo- [illegible]

[illegible] di ramolacci. — Mangiare [illegible]

2. [illegible]

RAMOLETTO [illegible]

RAMONE. S. m. [illegible] di RAMO. [Cal.] *Ronce.* [illegible] 262. [illegible] da passeline [illegible] e per [illegible] mangiare [illegible] M. che [illegible] AC

RAMORACCIA. [illegible] RAMORACCIO. S. f. [illegible] *Fanf.* [Cal.] [illegible] 138 [illegible] rare [illegible]

RAMORUTO. † RAMOLUTO. Agg. [illegible] T. [illegible] da [illegible] 12 [illegible] 3 [illegible] Scimmi [illegible] *campe* [illegible] 413. Dan [illegible] *Sbag.* 3. [illegible] e di grossezza, e [illegible] M. [illegible] ramolata

RAMOSCELLINO. [T.] *Scimbm* di RAMOSCELLO.

RAMOSCELLO. RAMOSELLO. RAMUSCELLO. † RAMUSCELLO. † RAMUSELLO. S. m. *Dim.* di RAMO. [illegible] gran [illegible] ramo [illegible] *Fr.* [illegible] sod. [illegible] Colt. 1. Quegl [illegible] domandar pace, portavano [illegible] *Man. Cr.* 3. 75. [illegible] bianco. E con [illegible] il segno. Dentro a terren [illegible] F. [illegible] palme. *Fr.* 2. [illegible] 21 [illegible] vetro [illegible] *Pros. Palaz.* [illegible] 25. [illegible] ramo di un vaso d'acqua. [illegible] dove [illegible] scaricano dalla terra [illegible] si vedono in piccoli ramicel [illegible] d'acqua [illegible]

Lor. [illegible] G. [illegible] 21. [illegible] Dalla fontana sopra la [illegible]

2. [illegible] *peer mort* [illegible] scelti, [illegible] *Gopp. esse* [illegible] che la [illegible] *Somm.* 4. [illegible] *Superbia* [illegible]

3. [T.] *T.* [illegible] *Buonum* [illegible] 38. [illegible] che terreste sempre [illegible] que ramuscelli [illegible] trebbonsi [illegible] contemplazion de' [illegible]

† RAMOSCOLOSO. Agg. [Cont.] *Ramoso.* [illegible] 22. [illegible] fra le piante [illegible] [illegible] dalla natura di [illegible]

RAMOSISSIMO. Agg. *Superl.* di RAMOSO. [illegible] 7. 8. [illegible] pianta [illegible] quando [illegible] rarosissimo, e sottintesa [illegible]

RAMOSITÀ. S. f. *Qualità di ciò che è ramoso.* [illegible] XXVI. [illegible] La ramosità [illegible] [illegible]

RAMOSO. Agg. *Pieno di rami.* Aur. lat. *Amet.* 41. [illegible] 7. 2. [illegible] 3. [illegible] l'altra [illegible]

2. [illegible] *Cont.* [illegible] 247. [illegible] ugualmente [illegible]

3. *Per simil.* [illegible] *delle Corna* [illegible] *Tass.* [illegible] 3. 58. [illegible] ramose corna [illegible] Orlandi [illegible] e ramose corna [illegible]

RAMOSO. Agg. [illegible] [Sal.] *Che un tempo* [illegible] *proporzione maggiore* [illegible]

† RAMOTTELLO. *Dim.* di RAMO. [Val.] *Pac.* [illegible]

RAMPA. S. f. *Branca, Zampa* [illegible] *di animale* [illegible] *Man.* [illegible] 12. 15. [illegible] sangue [illegible]

† RAMPALE. S. m. [Cont.] V. RAMPALE [illegible]

RAMPANTE. *Part. pass.* di RAMPARE. *Che rampa.* *Si dice propriamente* [illegible] *si direbbe anche d'altro animale che abbia* [illegible] *rampa* [illegible] 40. [illegible] rampante. *Franc. Sacch.* [illegible] 150. [illegible] *Inventar.* 2. [illegible] rosso, [illegible] un orso azzurro.

2. *E per simil.* *Malm.* 1. 58. [illegible] per impresa [illegible] Un rampino rampante ad un [illegible]

3. E, [illegible] *si dice degli animali che rampano* [illegible] 4. 171. [illegible] per [illegible] bellissimi [illegible] uno di rampanti, uno di [illegible]

RAMPARE. V. n. ass. *Arramparsi, Arrampicarsi,* [illegible] *a qualche cosa* [illegible] V. RAMPANTE, [illegible] *altro senso.*

2. [illegible] *Fare come rampa. Fanf.* Harpagare [illegible]

RAMPARO e † RAMPALE. S. m. [illegible] *Terrapieno* [illegible] *per ver* [illegible] Trattato del terrapieno [illegible] *Malm.* [illegible] 3. [illegible] che resta [illegible] come quello che [illegible] alla piazza [illegible] dopo aver [illegible] girato [illegible]

RAMPATA. S. f. *Colpo di rampa.* [illegible] *Car.* [illegible] 126. [illegible] una rampata [illegible] Tra [illegible] questo, si trova possibile che [illegible] di questo [illegible] le rampate per [illegible] immagina poi sempre [illegible]

RAMPICANTE. *Part. pres.* di RAMPICARE. *Che rampica.*

2. *Aggiunto degli animali che rampicano,* [illegible] 3. 16. [illegible] terra [illegible] produce [illegible] di terra [illegible]

3. E *per simil.* [illegible] rampicanti [illegible] *per appoggiarsi* [illegible] — Il cuculo ha i piedi [illegible]

4. *Part. sost.* [illegible] *Ordine* [illegible] *classe degli Uccelli le cui specie hanno* [illegible] *Papagalli*

RAMPICANTI. V. RAMPICANTE, § 4.

RAMPICARE. V. n. pass. e ass. [illegible] *ad alto* [illegible] *degli animali* [illegible] *com.* Arramparsi, [illegible] *Bel.* [illegible] 15. [illegible] *Op.* 1. 202. [illegible] sopra [illegible] di alto [illegible] a questa [illegible] prima [illegible] *Magal.* [illegible] 4. 38. [illegible] *Tras.* [illegible] 2. [illegible] 23. [illegible] a mani e piedi [illegible] balze di rupe [illegible] Si dice anche Rampicare [illegible] e Arrampicare.

2. Nel [illegible] Insegnare a rampicare ai gatti. [illegible] *Fag.* 334. [illegible] il gatto a rampicare.

3. [illegible] *Bracal. Grand.* [illegible] 22. [illegible] 2. [illegible] 122. [illegible]

RAMPICATO. *Agg. e Part. pass.* di RAMPICARE. [illegible] Nel [illegible] che [illegible]

RAMPICHINO. [illegible] *piante che* [illegible]

RAMPICHINO. S. m. *Zoo.* [illegible] *Nome italiano* [illegible] *famiglia dei Tenuirostri,* [illegible] *corteccia degli alberi in cerca di insetti.*

2. [G. M.] *Per simil.* [illegible] *che* [illegible] *si dice che è un rampichino.*

RAMPICONE. S. m. *Ferro* [illegible] *uncinato.* *Bart.* [illegible] 1. [illegible] 5. [illegible] sopra la poppa [illegible] *Sen.* [illegible] di ferro, [illegible] quasi la [illegible]

3. † **Rampi della tanaglia.** *Quelle come branche con le quali la tanaglia afferra e stringe che che sia.* Cont. *Bart. C. Arch. Alb.* 131. 17. Gli antichi..., nel rizzare un peso e massime di pietra usavano una forbicia di ferro. La forma di essa forbicia, o tanaglia, era cavata dalla lettera X che con i rampi di sotto era volta allo indentro, con i quali quasi come in grappo [illegible] essero movendo il peso. *Alber. L. B. Archit.* 261. (*Gh.*) I due rampi di sopra *della forbicia (cioè della tanaglia)* erano bucati, e, per essi buchi messavi una fune e fattovi una legatura, strigneva il resto di essa forbicia e tanaglia.

4. † **A rampo,** *posto avverb. vale A guisa di rampo. Franc. Sacch. Rim.* 48. (*C*) Mani a uncini, e terre fatte a rampi.

RAMPOGNA. S. f. *Ingiuria di parole, Rinfacciamento, Riprensione. Del long. scritto* [illegible] *suono*) V. Rampa e onta. *Altri da* Rimprovero, Rampogna, Ex[illegible]. *Fr. Jac. Tod.* 1. 5. 13. (*C*) Non schifare la vergogna, Gl'improperii e la rampogna, Porta in pace la tua gogna, Nè sconfigger gli altri nel fatto. *E* 4. 28. 8. Offesa, nè vergogna Io non posso portare, Fame, sete e rampogna Un ferro mi pare. Va. *Tesorett. Br.* 16. 58. Nè non usar rampogna, Nè dicer altrui vergogna. — *G. V.* 10. 74. 1. (*C*) I P[illegible] molto sbigottirono, gettando molte rampogne e [illegible]. *Liv. M.* Aveva una grande [illegible], e grande disdegno delle rampogne de' nemici. *Amm. ant.* 9. 109. La interpretazione delle rampogne fa la ingiuria più forte. *E* 9. 209. Ne misagio vergogne peggio che rampogne, di esso misagio. *Sen. Pist.* [illegible] non dee senza cruccio udire le rampogne e [illegible] folli. *Petr. Canz.* 7. 6. *part.* Il mio avversario con agre rampogne Comincia. *Nov. ant.* 55. 1. Uno cavaliere di corte, che ebbe nome messer Beniviolo..., venne a rampogna con uno [illegible].

[Camp.] *Comp. Ant. Test.* Aaron e Maria gli dissero in rampogna (*a Moyses*) come Elli aveva tolto per moglie [illegible].

2. [Camp.] **Ricevere rampogna,** *per Essere biasimato. Dittam.* 1. 5. Che spesso avvien ch'uom riceve rampogna Di folle impresa.

RAMPOGNAMENTO. S. m. *Rampogna, L'atto del rampognare.* Non com. Exprobratio *aur. lat. Pros. Tosc.* 1. 356. (*C*) Le fa fare un notturno amante, che odiava il suo lume, come pregiudiciale a suoi interessi, un nobilissimo rampognamento.

RAMPOGNARE. V. a. *Ingiuriare, Mordere con parole, Rimbrottare, Garrire, Rinfacciare. Dant. Inf.* 32. (*C*) Qual se' tu che così rampogni altrui? *Liv. M.* Rampognavano i Romani, dicendo che andate voi a gara di [illegible]. *Griff. Calv.* 4. 121. Ma quanto più gli lisciava la coda E quel crudel superbo con dispetto Lo rampognava. *Varch. Ercol.* 53. Chi sgrida a cane, dicendo parole o villane o dispettose, si chiama proverbiare, chi garrendo, o rinfacciandogli alcun beneficio, rampognare e rimbrottare, onde nascono rampogne e rimbrotti, cioè doglienze e barbe amare. [G. M.] *Segner. Quaresim.* 19. 2. S'egli ha difetti che a voi dispiacciono tanto..., rappresentategli la iniquità de' suoi fatti, ammonitelo, riprendetelo, rampognatelo.

E trasl. Dant. Purg. 16. (*C*) Ben v'eran tre vecchi ancora in cui rampogna L'antica età la nuova.

2. *N. ass. Nov. ant.* 16. 1. (*C*) Francesco da Calboli rampognando con messer Riccardo de' Manfredi..., rispose messer Ricciardo.

3. *Per Borbottare. Franc. Sacch. nov.* 9. (*C*) Con questa poca di forza che avea, si spiccò, ed andonne rampognando, gli altri rimasono ridendo.

4. *N. pass. Tav. Rit.* (*C*) E dimorati un poco, si cominciarono a rampognare.

5. *Trasl. Franc. Sacch. Rim.* 67. (*C*) E qui la borsa col cuor si rampogna.

RAMPOGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* RAMPOGNARE. Exprobratus *in Plin.* (*Fanf.*)

RAMPOGNATORE. *Verb. m. di* RAMPOGNARE. *Chi o Che rampogna.* **In Sen.** Exprobrator. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Vi era una turba di rampognatori.

RAMPOGNATRICE. *Verb. fem. di* RAMPOGNATORE. Exprobratrix *in Sen. Salvin. Disc.* 1. 77. (*C*) Quando ancora ragione i' voglia, e mostrice faccia, severa rampognatrice. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 8. Lingua rampognatrice.

† **RAMPOGNEVOLE.** *Agg. com. Mordace, Garritore. In altro senso* Exprobrans *la Volg.* — *Vit. S. Gir.* 93. (*M.*) N[illegible] incuneendo a vendetta, e a odio avere contro il prossimo, ovvero a commuovere rampognevoli parole.

† **RAMPOGNOSO.** *Agg. Pieno di rampogne. Scal. Claustr.* 166. (*C*) Queste parole rampognose puote lor dire lo ragionevolmente. *Fr. Jac. Tod.* 4. 26. Sarò rampognoso E carrucciuso. [Tav.] *Vol. de' Benefiz. di Seneca.* f. 2. Una volta siamo gravi e rampognosi rimproveratori de' benefizi.

RAMPOLLAMENTO. S. m. *Il rampollare.* Pullulatio *Plin.* [illegible] *Ibid.* [illegible] *Med.* 4. 6. *Cr.* 78. (*C*) Oh eterno, e incorruttibile, chiaro, e dolce rampollamento della fonte nascosa dagli occhi di tutti gli uomini!

RAMPOLLANTE. *Part. pres. di* RAMPOLLARE. *Che rampolla. Sen. Pist.* 104. (*C*) Mostrerratti diverse fazioni di montagne, e di pianure, e di valli piene di fonti rampollanti. [Camp.] *Art. am.* 1. E la fonte Appia... che ripercuote con rampollanti acque l'aria (*expressis aquis pulsat aera*).

2. *E fig. Franc. Sacch. nov.* 165. (*C*) Dato la volta col cappuccio a gote alla larga, e col naso e cogli occhi rampollanti, s'andò con Dio.

RAMPOLLARE. V. n. ass. *Il sorgere e scaturire che fa l'acqua dalla terra.* Pullare *in Colpurn.* Pullulo *e* Repullulo, *aurea.* Pullulascere *Colum.* [illegible] *L. G.* (*C*) E infinite fonti d'acqua per la detta pianura rampollavano. *Sen. Pist.* [illegible], che corre per Erminia, ed è inghiottito dalla terra, sicchè uomo nol vede; poi rampolla in un altro luogo, e con tutto suo corso nella grandezza ritorna. *E appresso.* In qualunque luogo rampollerà acqua, ivi faranno le abitazioni alla lussuria. *Fr. Giord. S. Pred.* 90. Rampollarono le fontane, e crebbono i pozzi e laghi, e' fiumi.

2. *Fig. Pass.* 300. (*C*) Iddio è il signore delle scienzie, [illegible] di quella fontana viva rampolla ciò che agli uomini ne viene.

3. *Delle piante. Gozz. G.* (*C*) De' seme di questo campo biada maravigliosa rampollava. [Laz.] *Bart. Georg.* c. 23. Piantala (*la menta*) capovolta, con le cime sotterra e le radici in aria, e i getti che rampolleranno dal gambo metteralli delicati e odorosi.

4. *Moltiplicazione d'animali.* [Camp.] *Ar. Met.* vii. Le formiche in grandissima quantità abbondano e rampollano.

5. *Trasl. Fr. Giord. Pred.* (*C*) Sul pedale di questo vizio molti rami rigogliosamente rampollano. *Sen. Gest.* Nel mezzo delle cose piene e trapassi che rampolla il romore e la paura. *E appresso.* Ivi sarebbe prudenza e sottilezza [illegible] la alta magnanimitade, che di queste virtudi rampolla. **Vit. S. Gir.** 3. Nel freddo corpo, e nella carne mortificata gl'incendii della lussuria rampollavano. *Dant. Purg.* 5. Che sempre l'uomo, in cui pensier rampolla Sovra pensier, da sè dilunga il segno. *E* 27. 3. [illegible] al santo duca, udendo il nome, Che nella mente sempre mi rampolla. *Coll. Ab. Isaac.* 11. Lo scorre nel cuor suo una fonte, che rampolla diletto. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 5. 10. Diventa quelli sei vizii, questi fanno più lavorio, e per la morte di quelli rampollano più vivamente questi, e crescono. *E* 14. 9. Però che da questo *insegnamento delle istituzioni* nascerebbe nocevole presunzione di vanagloria, ma da quello (*dal metterle in pratica*) rampolleranno frutti della spirituale scienza.

RAMPOLLETTO. S. m. [Cont.] *Dim. di* RAMPOLLO. *Rosen. Agr. Her.* 54. v. Se si vuol che crescano i *sarmenti* in lungo, levisegli i rampolletti che nascono sotto le foglie.

RAMPOLLINO. S. m. *Dim. di* RAMPOLLO. *Piccolo rampollo.* (*C*)

2. *E fig. per Figlio. Cecch. Masch.* 4. 3. (*M.*) Per lasciar dopo sè un rampollino. *M.* Così sta, e degno il tor moglie.

RAMPOLLO. S. m. *Piccola vena d'acqua sorgente da terra. Serm. S. Agost. C. D.* 3. (*C*) Piccolo pruno fa siepe, poco rampollo fa fiume, così poco di soluzione di lingua fa sangue. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* v. 791. Lago nitroso, dal mezzo del quale scaturisce un piccol fonte d'acqua dolce, e quivi si genera il nitro appresso al tempo de la canicola nove giorni continui. Ma è veramente maraviglia che, sorgendovi sempre dentro il rampollo di quel fonticello, il lago non cresca, e non riesca da parte alcuna.

2. *E per simil. detto dello Schizzo d'acqua per un argine. Ar. Fur.* 26. 111. (*M.*) Quando vede passar gli argini molli, E fuor l'acqua spicciar con più rampolli.

3. *Per Pollone nato sul fusto vecchio dell'albero.* [Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 194. Gli arbori che fanno frutto niente hanno per necessità diffusa virtude di generar ne' rami e ne' polloni ovvero ram-

[illegible] 45. (C. Ved.) [illegible] dello [illegible] rampollo di [illegible] nascer [illegible] per [illegible] Appr. del vero [illegible] 2. 2. 19. [illegible] al [illegible] [illegible] pedale [illegible] rampollo [illegible] 20. [illegible] sollecitamente nutricherà ogni au- [illegible]

[illegible] per simil. Dant. Conv. 189. (C.) Il primo ed [illegible] rampolli che germogli di questo seme, [illegible] Tratt. pecc. [illegible] questi rami si è [illegible] tutti quelli, [illegible] Fort. [illegible] lasciar di me un rampollo, [illegible]

[illegible] Per [illegible] sono i miei rampolli. [illegible] — [illegible] e [illegible], nella famosa aria [illegible]

RAMPOLLUCCIO. Dim. di RAMPOLLO. [Tor.] Alf. [illegible] presso [illegible] Non [illegible] Sir. [illegible] poggi, cieli. A grandeggiare [illegible] (Inn. Ag.)

RAMPONE. S. m. [illegible] d. RAMPO. Har- [illegible] Corte. Cavall. 55. Se par [illegible] se si facesse tanto largo quanto è [illegible] parte, cioè dentro e fuora, al [illegible] non pur fosse [illegible] levato dal ferro [illegible] insieme [illegible] ghiacci [illegible] si potesse [illegible] degli [illegible] 31. [illegible] massicci [illegible] ferro che [illegible] rampone [illegible] Orl. Inn. [illegible] rampone [illegible] Sacr. [illegible] si aggiunse ad affondare nelle cloache [illegible]

2. [illegible] Cod. [illegible] c. 155. 72. col. 2. [illegible] Fanf. [illegible] el monde [illegible] Provar le sanne [illegible]

RAMUCCIO. S. m. Dim. di RAMO. [illegible] ramo e [illegible] Fort. [illegible] 146. [illegible] E [illegible] ramucci e chiocciole.

RAMUSCELLO. [illegible]

RAMUSCELLARE. V. [illegible]

† RAMUSCELLO. [illegible] RAMUSCELLO.

RAMUSCOLO. S. m. Dim. di RAMO. Voc. com. [illegible] Pulad. Fam. 12. [illegible] potere questo, che [illegible] sarebbe [illegible] lasciare i nuovi [illegible] ed [illegible]

[illegible] Serm. Inn. Bern. (Fanf.) Se la [illegible] tutti i mal [illegible] stermina a [illegible]

† RAMUSCOLOSO. Agg. Che ha ramuscoli. [illegible] Fuso [illegible] maggiore [illegible] Soder. [illegible]

RANA. S. f. Lat. Rana. [Bel.] Genere [illegible] degli [illegible] le [illegible] queste [illegible] nell'acqua, hanno [illegible] quella [illegible] per [illegible] metamorfosi [illegible] e la [illegible] 32. [illegible] rana [illegible] la villana [illegible] gracidare, e [illegible] son [illegible] piccola [illegible] rane, [illegible] che son [illegible] Mat. [illegible] del peccato [illegible] Tes. Pov. P. S. cap. [illegible] ponete [illegible] tutti i pel [illegible] Quaresim. 11. 2. [illegible] suo no

[illegible] Maso [illegible] fare [illegible] paludi loro squadre di rane. E appresso: Imbeli rane.

[illegible] [Giust.] Arr. da Settim. Tratt. com. all'avvers. Feb. III. La garritrice rana non può esser divelta dal padule.

† Prov. Ministrar l'acqua alle rane, maniera proverbiale detta [illegible] persone che adoperano [illegible] per far sorprese o dar noja. [illegible]

Prov. Rana di palude sempre salva. [illegible] palude abbonda il fango nel quale la rana si nasconde, e [illegible] a gran [illegible] sopportano e si salvano. Se. [illegible] Fanf.

[illegible] Mota [illegible] che significa [illegible] delle bruture [illegible] 11. A na rana pan ano. E, sia [illegible] sorcio prender [illegible]

2. Pigliar alcuno al boccone come la rana. [illegible] Tirare nel [illegible] promesse o di [illegible] con allettamento di premii. [illegible] 3. 75. (C.) [illegible] Che [illegible] e inganni, E come rana lo pigli al boccone.

3. [Val.] [illegible] Cantore ignobile. Adim. Sat. 1. Sceglie e vergogna a gran ragion [illegible] che in pregio di [illegible] rane [illegible] la sua [illegible]

4. Rana pescatrice. [Bel.] Nome italiano del Lophius piscatorius, L., pesce dell'ordine dei Teleostei [illegible] nel Mediterraneo. [illegible] Red. Oss. an. 3. 175. (C.) Tra [illegible] pesci, che [illegible] al [illegible] sono [illegible] la terra [illegible] rana pescatrice.

5. Vet. [Val.] [illegible] che hanno [illegible] cavalli, i quali [illegible] sentire un rumore che ha [illegible] Mi [illegible] che questo rumore sia l'effetto del [illegible] Lessona Giuseppe [illegible] dal [illegible] dal [illegible]

[T.] Orazi. Le rane palustri. Or. Verdi [illegible] Nere. — [illegible] rane servivano al vene [illegible]

[T.] [illegible] Sen. [illegible] in quel [illegible] la rana [illegible] — Pesce [illegible] — [illegible] in Marz. Garrire.

[T.] D. 1. 22. 1. [illegible] Un [illegible] cosi [illegible] 9. Come le rane [illegible] per l'acqua [illegible] terra [illegible]

II. [T.] [illegible] da Atene a Roma, e per [illegible] per [illegible] le rane che [illegible] come [illegible] Onde [illegible] de loro [illegible] Le rane nel [illegible] cantarono la vecchia querela. [illegible] Petron. [illegible] Chi fu rana è ora re.

[T.] Altro prov. in Petron. Gonfia come una rana che [illegible] di se [illegible] per [illegible] ricorrerà da [illegible] a se stesso. Le [illegible] d'una rana [illegible] sua [illegible] [illegible] Essa [illegible] grande [illegible] e gonfiava [illegible]

[T.] E una tra [illegible] 1. 23., [illegible] Vaito [illegible] d'Isopo. [illegible] pensier per la presente rissa [illegible] della rana e [illegible] Quando la guerra [illegible] e del topo [illegible] Arist. [illegible] ancora, [illegible] che [illegible] poeta.

III. [T.] [illegible] parla d'un male che viene a' buoi sulla lingua [illegible] la Rana [illegible] Veg. e Plin. [illegible] la conformazione della [illegible] per [illegible] la rana si [illegible] Rana [illegible] di [illegible] gracidano nel [illegible] sonno.

R[illegible] [illegible] Pan. [illegible] che ha così [illegible] gia [illegible] di testa [illegible] e a tre tuli.

RANCARE. V. n. ass. S[illegible] dello Storto andar [illegible] Fanf. [illegible] sforzo. V. anche ARRANCARE.

2. [illegible] Per Arrancare. Diz. mar. mil. Rancare o Arrancare è fare la maggior forza che si [illegible]

RANCHEGGIARE. [G. M.] V. n. ass. Frequent. di RANCARE, e più com. [illegible] rancheggiare. [illegible] male a una gamba rancheggia [illegible]

RANCHETTARE. V. n. ass. Rancare (V.). (C. Non com.)

† RANCIATA. S. f. Arancio condito, Aranciata. [illegible] Spuga. Note Strat. Gab. Ms. sec. XV. 25. Fanf.)

[illegible] Giovanetto. Vecchio amoroso, atto 4, se [illegible] malvagia, e mangiai un poco di [illegible]

RANCIATO. Agg. [illegible] Del colore dell'arancio [illegible] 2. 18. (C.) [illegible] corpo [illegible] 74. [illegible] ranciato bene e [illegible]

RANCIDO. S. m. [illegible] comunemente a Pistoja [illegible] un po' [illegible] e [illegible] di [illegible] e pero [illegible] Ha [illegible] Fanf. [illegible]

RANCIDENTE. Agg. [illegible] Rancens. Lucr. [illegible] 20. [illegible] sapore [illegible] per la [illegible]

RANCIDAMENTE. [T.] Avv. Da RANCIDO, solo nel [illegible] elegante.

RANCIDETTO. [T.] [illegible] rancido, non tosc. [illegible] [T.] [illegible] un po' passa[illegible]

RANCIDEZZA. S. f. [illegible] Pallad. [illegible] non corrotta [illegible] E, anco RANCIDITÀ.

RANCIDIRE. V. a. [illegible] Divenir rancido. [illegible] rancidire. [illegible] Matt. [illegible] grasso ed oleoso, [illegible] che [illegible] per [illegible] del trattato de [illegible] Oss. nat. 104. La [illegible]

RANCIDISSIMO. Agg. Superl. di RANCIDO. [illegible]

2. [illegible] Pred. 19. 5. [illegible] come a voi sembra, [illegible]

RANCIDITÀ. S. f. Rancidume. Specie di corruzione [illegible] che [illegible] cose [illegible] quando per vecchiezza si guastano. [illegible] 2. 125. [illegible] cose moderata si [illegible] [T.] questo [illegible] Rancidume, anco le cose rancide, e [illegible]

RANCIDO. Agg. [illegible] Putrido per vecchiezza, [illegible] (Fanf.)

[illegible] che abbia presa rancidità. Pall. [illegible] e così [illegible] e così si purga [illegible] pore e [illegible]

2. Per simil. si dice anche di cose vecchie. [illegible] 7. [illegible] secchi, i [illegible] e [illegible] se ne [illegible] se il [illegible]

modo. *Fed. Annot. Ditir.* 196. Di qui prese l'etimologia la voce *ranco* in significato di zoppo. *Rim. ant. Cene della Chitarra d'Arezzo.* 2. 16. (M.) Ancor vi do così fatto soggiorno Con una veglia nera, vizza e ranca. *Buonarr. Op.* 11. 379. (Gh.) Altri (*sottint.* è) per desio d'essere i primi a dissetarsi coll'acqua d'un comune pozzo, così ranchi e stravolti come sono, con un braccio si appoggiano al pozzo, e coll'altro si percuoton co' le grucce.

[G. M.] Avere una gamba ranca, le gambe rance. E *sost. femm.* Andate adagio, ch'egli ha la ranca, e non può camminare come noi.

RANCORE. S. m. *Sdegno, Odio coperto.* [T.] *Invecchiato.* Rancor *fig. in S. Girol.* — *August. Bibl.* Ab omnium cordibus tantum rancorem sive [illegible] auferre. *Mirac. Mad. M.* (C.) Per odio, e rancore accusavano un giovane suo compagno spessamente in capitolo. *Vit. SS. Pad.* 2. 54. Un frate tenea rancore contro di un altro, la qual cosa quegli udendo venne a lui a soddisfargli. *Serm. S. Agost.* 8. Se tu tieni rancore nel cuore, neghi a Dio quello che chiedi. *S. Ant. Confess.* Il secondo figliuol dell'accidia si chiama *rancore*, e questo è un odio [illegible], che ha la persona contra alcuno, perchè le impedisce i beni spirituali, per lo quale cerca il male di quello per ingiuria, e danno che ha ricevuto. *Bern. Orl. Inn.* 20. 58. E che tra lor non sia sdegno, o rancore. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 5. 13. Della tristezza nasce il rancore, la pusillanimità, l'amaritudine e la disperazione.

[T.] *Fortig. Ricciard.* 20. 121. Con quel rancor che tanto lo martella. — Fargli vedere che non tengo rancore seco. — Una volta deponesse quel rancore.

† **RANCURA.** S. f. *Affanno, Doglianza, Compassione.* [illegible] Angitudo *Gl. Gr. lat.*, Anxietudo *S. Agost. e S. Paol. Nol.* — *Dant. Purg.* 10. (C) La qual fa del non ver vera rancura Nascere a chi la vede. *Rim. ant. Dant. Majan.* 77. Buona speranza dee l'uom sempre avere, Ch'appresso lo dolore è la ventura, Ch'a sua rancura può dar benenanza. *Sen. Pist.* Ella riceve rancura e spiacevolezza, ed è tutta occupata in gran discordia. *E altrove*: Che 'l corpo sia senza dolore, e 'l coraggio senza rancura. *Tac. Dav. ann.* 6. 44. Corse via così lordo per muovere nel volgo rancura. [T.] *Trovasi in versi milan. del sec. XIV.*

2. [Camp.] † **Darsi rancura**, *per Affannarsi, Darsi briga e simili. Dittam.* 1. 3. Già venia 'l Sol per andare a l'essere Del [illegible] quando per camminare Mi parea l'aria e davami rancura.

3. [Camp.] † *Fig. per Fatica grave, Molesta sollecitudine. Bib. Eccles.* 2. Conciossiacosa che a ciascuno s'adduce [illegible] in rancura (*sollecitudine*), e' lascia le cose guadagnate all'uomo ozioso.

4. † *Per Rimorso. Fr. Jac. Tod.* 2. 20. 2. (C) Povertà vive sicura Non ha nel cor rancura. *Tratt. pecc. mort.* Quegli che dice suo paternostro, ed ha in suo cuore rancura, o fellonia, o odio, egli prega più contro a sè, perchè egli prega Iddio che non gli perdoni, quando dice: Così tu mi perdona, come io perdono, perdona a me. [Camp.] *Somm.* 4. In questo comandamento è contradetta al peccato d'odio e di rancura.

† **RANCURARE.** V. n. ass. *Dolersi, Attristarsi, Rammaricarsi.* Angere, Angi, *aur. lat.* Anxiare, *Apul.* — *Dant. Inf.* 2. (C) E sì vestito andando mi rancuro. [T.] *Il Landino*: Mi rammarico e a me medesimo porto odio. — *Varch. Ercol.* 65. (C) Che viene dal verbo *Rancurare*, o *Rancuro*, donde si verga, è verbo provenzale, e significa *attristarsi* e *dolersi*.

RANDA. S. f. (Mar.) *Strumento per disegnare un cerchio da fare ruote, botti.* Germ. Rand, Giro, Orlo, *Margine.*

(Mar.) Randa d'un arco, d'uno svolto.

(Mar.) *Strumento di canna o d'altro, che si fa girare dal muratore su un chiodo confitto in mezzo a un passetto o bastone tirato a modo di corda, per condurre regolarmente un arco.*

2. † *Quasi fig. Sagg. Rim. ined.* 30. (Man.) Così ferito essendo Del suo chiaro sguardare, Che par che luce spanda, Come alla randa del giorno la stella, Virtù d'amor temprando. *Crus. Pis. Cit. dalla Dissertaz.* 33 *del Muratori sotto a* RANDELLO, *il qual Muratori vi fa corrispondere* (Sull'orlo del giorno.) (Gh.) Alla randa del giorno.

3. **A randa**, *posto avverb. vale Per l'appunto, Appena.* (Man.) V. A RANDA.

4. *E a Colle di Val d'Elsa dicono che un bicchiere od altro vaso è pieno a randa, quando è pieno fino all'orlo.* (Fanf.)

5. **A randa**, *vale anche A stento. Davanz. Tac. ann.* 2. 34. (Gh.) La legge (chi nol sa?) fu vinta, ma tardi e a randa. [Laz.] *Le due antiche ediz. e le più recenti leggono* arranca *tutt'una voce, ma le altre colla scorta di quella della Crus. leggono come sta scritto qui.* [T.] *Corrisponde al senso di* Appena, *che vale* A stento, *e denota prossimità di tempo.* [G. M.] La stadera ce la va a randa (*a mala pena, pesando qual cosa*).

E **A randa a randa**, *per Appena appena. Pulc. Luig. Morg.* 27. 225. (Gh.) Era apparita l'alba a randa a randa Quando la schiera de' Pagan vien giù.

6. [A. Cont.] **A randa a randa**. *Rasente al basso d'un luogo rilevato.* — Domandato a un contadino di Montecarlo, il padule di Bientina mena fin qui aria cattiva? e' rispose: sulla collina no, ma a randa a randa qualche febbretta c'è a state. [T.] *Forse illustra la forma avverb. di D.* 1. XIV. La dolorosa selva le è ghirlanda (*all'arena infocata*) intorno, come il fosso tristo (*dove i tiranni bollono*) ad essa. Quivi fermammo i piedi a randa a randa. E poi: Guarda che non metti ancor li piedi nella rena arsiccia, Ma sempre al bosco li ritieni stretti. — *Gli è appunto uno spazio circolare, nel cui limite debbono i piedi tenere. Altri ci trova quel del Ven.* Arente, *che si fa intens. ripetendolo* Arente arente, Vicino vicino, *Il più presto che si può.* Haerentia, *in Tertull.* V. anco RANDEGGIARE.

RANDA. S. f. (Mar.) [Fin.] *Vela curva di forma trapezoidea, inferita ad un palo e ad un picco nel piano longitudinale del bastimento.*

† **RANDAGINE.** *Dicesi* **Andar randagine**, *e vale Andar errante, vagabondo. Pulc. Luig. Morg.* Per non veder la novella intesa, Erra pel monte, piange, e va randagine.

† **RANDAGIO.** Agg. *Che va volentieri vagando.* [T.] *Rammenta* Errans, Erraticus. *Leg. Longob.* [illegible] *Pellegrinante, Vagabondo. Cr.* [illegible] (C) Credesi che sia assai gran gregge quella [illegible] a ciascuno, imperocchè elle sempre son randagie e si dispergono. *Segr. Fior. Mandr.* 1. 2. Quando io era più giovane, io sono stato sì randagio, e' non si fece mai a Prato cosa, che io non vi andassi. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. E scorti li andare in ronda uomini sì fatti, Nel silenzio e pel bujo vaghi e randagi. *Car. Long. Sof.* 8. Ma quando anche randagia pecora si sbrancava dalla rimanente. *Bud. Amm. Sar. donn.* 1. Come che [illegible] non sii troppo randagia, cioè che tu non vada troppo fuori della casa tua, attorno.

2. † *Fig. Tac. Dav. ann.* 15. 82. (C) Forse perchè C. Cesare di randagio era [illegible].

RANDARE. V. a. (Mar.) **Randare un arco.** *Il girar che si fa della detta randa intorno all'arco che si costruisce, perchè e' riesca a regola d'arte.*

RANDEGGIARE. V. n. ass. (Mar.) [Fin.] *Andare, correre rasente pari, passare rasente una terra, un [illegible] od altro oggetto.* [T.] *Questo comproverebbe il senso del* § *di* **Randa**, *intorno alla locuz. avverb.* A randa a randa.

RANDELLARE. V. a. *Percuotere con randello. Bastonare. Non com. Morg.* 5. 59. (C) Poscia [illegible] saettato, ribaldo, E randellato, che mai più non [illegible].

RANDELLATA. S. f. *Colpo dato con randello. Morg.* 5. 54. (C) Disse Dodone: quand'io me ne ricordo, Io tremo ancor di quella randellata.

RANDELLETTO. [T.] S. m. *Dim. di* RANDELLO. Randellino *è più dim. che vezz.*

RANDELLINO. [T.] V. RANDELLETTO.

RANDELLO. S. m. *Baston corto, piegato in arco, che serve per istringere e serrar bene le funi colle quali si legano le some o cosa simile. Muratori* Randello, *che rammenta* Ronde, Rotondo. *Altri ci sente* hamus. Ratis. Rutellum *da* Rutrum, *per ispianare il grano nel moggio.* V. *anche* GIRANDELLO. [illegible] *Il* Randello *per istringere le legature delle balle o some lo chiamano anche* Torcitoio, *da* Torcere. *Franc. Sacch. Rim.* 18. (C) E gozzi stringer più che con randello. *Cecch. Corr.* 3. 84. La soma col randel tanto si strinse, Che s'accordaro insieme a scaricarle. [Camp.] *Aquil.* II. 19. E [illegible] forca apparecchiati, ed ancora randelli, e strangolaronlo in quel luogo.

2. *Per Bastone semplicemente. Morg.* 4. 31. (C) Parve [illegible] uscisse d'un balestro. *Malm.* 1. 17. Son l'armi loro il bossolo e il randello. [Min.] *Minucci Not.* Randello intende quel bastone [illegible] per farsi la strada. E Salvini [illegible] quasi Rabdello, *dal greco* Ῥάβδος, verga. *Lat.* Radius.

[illegible] *lungo e secco.* [illegible]

[illegible] *bastone* [illegible] *per impedir* [illegible] *Ma*[illegible] *Lega* [illegible] *colle* [illegible] *suo cane,* [illegible] *un pezzuol di* [illegible]

[illegible] con macchine da guerra, onde [illegible]

[illegible] *pesante senza* [illegible] gran randellone [illegible]

RANDIONE [illegible] *d'una spezie di falcone.* [illegible] lo stesso [illegible] *piuole prendere* [illegible]

RANELLA [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible]

2 [illegible] *Profumo.* [illegible] alcune [illegible]

RANFIGNARE [illegible] *Arrampicare. Portar via con* [illegible]

RANGA [illegible] Ma ranga! [illegible]

RANGIFERO [illegible]

RANGO [illegible] *Voce del Mo*[illegible]

[illegible] *Soltecitudine. Struggi*[illegible]

[illegible] sempre [illegible] la mala [illegible]

RANGOLAMENTO [illegible] *rangolare che si fa* [illegible] *e che collere* [illegible]

RANGOLARE e **RANGOLARE** *V. n. ass. Operare* [illegible] 1817

legge. La quale [illegible] *Reggimento* [illegible] quell'affetto che si fa [illegible] a sua volontà [illegible] *Guit. Lett.* 31 [illegible]

2 *Per travagliarsi* [illegible] *della toga* [illegible] *Forcell.* — [illegible] *Genz.* 3 [illegible] lasciato, e lasceralle rangolare [illegible] 3 [illegible] braccio [illegible]

† **RANGOGLIARE** [illegible] *Fr. Giord.* [illegible]

† **RANGOLO** e † **RANGULO** *S. m. Rangola. Sollecitudine.* [illegible] *Varch. Ercol.* [illegible] Rangolo [illegible]

† **RANGOLOSAMENTE** *Avv. Da Rangoloso.* [illegible] *Pros. Sacch.* 24 [illegible]

† **RANGOLOSO** [illegible] *Che ha rangola.* [illegible] essere rangoloso [illegible] *Seg.* [illegible]

2 † *Per Affannoso. Tac. Dav.* [illegible] pace [illegible]

3 [illegible] *Malmenato.* [illegible]

† **RANGOR** [illegible] *Per Rancore* [illegible] pace e [illegible] rangore.

† **RANGUARE** V. **RANGOLARE**.

† **RANGULO** V. **RAN**[illegible]

RANINO [illegible]

RANNAIUOLA [illegible] *S. f.* [illegible] *Nel Valdarno* [illegible]

RANNATA *S. f. Quell'acqua che si versa dalla* [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] *Buon. Fier.* 3 [illegible] *Malm.* [illegible] *Lexivium* dal gr. [illegible]

2 *Per Ranno* (*Fanf.* [illegible]) [illegible] la rannata [illegible] rannata limpidissima e scarica da ogni terrestreità.

3 [illegible] **Perdere la fatica e la rannata.** *Lo stesso che* Perdere il ranno e il sapone. *Fag. Rim.* 1. 18. Sarà la mia esortazion gettata ec. Perdendo la fatica e la rannata.

RANNATICCIA *S. f. Pegg. di* **RANNATA**. *Fr. Lion.* [illegible] *Nel Fiesol.* [illegible]

RANNERARE [illegible] *tempo* [illegible] *Il tempo* [illegible]

RANNERIRE [illegible] *V. n. e a.* V. e **RANNERARE**.

RANNESTAMENTO *S. m. Rinnestamento,* [illegible]

RANNESTARE *V. a. Annestare di nuovo.* [illegible]

2 *Per simil.* [illegible]

3 [illegible] *Bon.* 12. 21 [illegible]

4 [illegible] rannestassero [illegible]

RANNESTATO. *Part. pass. e agg.* da **RANNESTARE**. [illegible]

RANNESTATURA *S. f. Lo stesso che* [illegible]

RANNICCHIARE [illegible]

[illegible] *che s'aggruppa* [illegible] *ritirandosi* [illegible] *Tass.* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] caso che caggie [illegible]

2 [illegible] *In una sola parte il corpo. Fag. Rim.* 1. 220 [illegible] le spalle [illegible] per passar [illegible]

3 [illegible] *il corpo* [illegible] questa terra e [illegible]

4 [illegible] *Sat.* 784 [illegible]

[illegible] rannicchiarsi nel suo guscio [illegible] *che si rannicchia, come nelle* [illegible]

5 [illegible] *Sassett. Lett.* 7 [illegible] cosa [illegible]

RANNICCHIATO *Part. pass. e Agg.* Da **RANNICCHIARE**. *Fr. Giord. Pred.* S. 46. [illegible] essa è stata una primamente virtù... di far crescere la

5. Perdere, Mandar male, o Gittare il ranno e 'l sapone, *[illegible] Metter in suo lo [illegible] e il capo [illegible]* *Comp. Dramm.* 2. 11. (M.) V'ho sin qui sopportata Per rimettervi in giorno, Ma vedendo che era Getto il sapone e il ranno, Andate col malanno, Che 'l diavol vi dia. [T.] *Prov. Tosc.* 202. Chi lava il capo all'asino, perde il ranno e il sapone. [Val.] *Fag. Comm.* 6. 77. Avrà buttato via il ranno e il sapone. [G. M.] *E Rim.* Avere a gettar via sapone e ranno.

6. Sav. [*Per sapone.* *Corsin. Torr.* 4. 25. Con sue giornate [illegible] Rad vagi la barba senza ranno.

RANNOBILIRE. *V. n. ass.* *Lo stesso che* Nobilitare, Annobilire. Nobilito, *aur. lat.* [Val.] *Fag. Comm.* 4. 117. Non sai la virtù de' quattrini, che fanno ringiovanire, rinnobilire, rannobilire, fanno ogni cosa? [G. M.] *E altrove.* Questo mestiero, con tutto che oggi sia rannobilito..., non m'è però mai piaciuto. *V. anche* ANNOBILIRE.

RANNOBILITO. *Part. pass. e agg. Da* RANNOBILIRE. *Fag. Comm.* (Mt.) Il villan rivestito [illegible] rannobilito in un tratto, perde affatto la memoria del natale. [Val.] *E Comm.* 3. 358. Rannobilitati, e non farà più la serva.

RANNODAMENTO. *S. m. Il rannodare.* Annexus, *Tac.*; Annexio, *Pallad.* Nodatio, *Vitr.*, Nodamen, *S. Paul. Nol.* — *Pros. Tosc.* 1. 159. (C) Il corpo del sole non allontanandosi dall'eclittica..., fa suo viaggio come un rannodamento di drago.

RANNODARE. *V. a. Rifare il nodo. Taluni leggono in Caton* Annodatus. *Meglio* Rannodare. Annectere *nexus* e Nodare. (C) *Cons. Stat. Sen. Lan.* 1. 372. Conoscano tessitori e tessitrici... sien tenuti e debbiano, nella casa ove tessono o fanno tessere o fanno fare cannelli, d'avere un torno per rifare, e del [illegible] rifare le fila [illegible] rompesse facendo e' cannelli, o fosse rotta, perchè non rannodino niuno filo rotto. [G. M.] *Fag. Rim.* Rannodare a una cavezza il cappio. (*Rilegare, Rifare il cappio a una cavezza.*)

3. *Fig. Att. e n. pass.* Riunire, Ricongiungere, *e sim.* G. V. 7. 27. 6. (C) Temendo, che la gente di Carlo non si rannodasse, e uscisse [illegible] non uscisse fuori. *E* 9. 305. 4. Per quattro volte fu rotta l'una parte e l'altra, rannodandosi, e tornando alla battaglia a modo di torneamento. *E* 11. 133. 7. E parte di loro si rannodaro con la schiera di messer Cupo degli Scolari. *Alam. Avarch.* 3. 109. Il valoroso re ciascuno ascolta E, come il merto chiede, or biasma, or loda; Poi la gente che fu disgiunta e sciolta, Alle intermesse schiere in un rannoda.

4. *E pure fig.* *Bemb. Stor.* 8. 39. (C) Così essi quelle [illegible] rannodavano con gli animi loro alle [illegible] pari e somiglianti.

5. Rannodare il ragionamento, *e sim. Vale Ripigliare.* [illegible] 267. (Man.) Ma rannodando il mio ragionamento [illegible] Bernardino Far mille [illegible] cose in un momento. [T.] *Taluni ne abusano traducendo alla [illegible] il fr.* Renouer. *Quest'idea si rannoda a quest'altra. Ma segua [illegible]* Intrattenere *sarebbe meglio e [illegible]* Connettere. *Dato [illegible], più chiaro sarebbe* Riannodare *e nel pr. e nel fig.*

RANNODATO. *Part. pass. e agg. Da* RANNODARE. (C)

2. *Fig. per Riunito insieme.* M. V. 11. 30. (M.) La prima schiera de' Fiorentini fu sbarattata per difetto degli Ungari due volte, ma, rannodati, ruppono la prima schiera de' Pisani.

RANNOSO. *Agg.* Lisciviale, *Di qualità simile al ranno.* *Fanf.*, *Buonm. Oss. pelle.* 8. (Man.) Non mi sembrerebbe anco possibile comprendere la cagione del guarir de la rogna per via di lavande rannose, e bagni.

2. *Per simil.* *Red. Cons.* 1. 71. (M.) E quegli parimente, [illegible] corroborare e fortificano il fermento su faro e riposo dei reni.

† **RANNOVELLARE.** V. RINNOVELLARE.

† **RANNUGOLARE.** V. RANNUVOLARE.

† **RANNUGOLATO.** V. RANNUVOLATO.

RANNUVOLAMENTO. *S. m. Il rannuvolare.* Nubinatio, e Nubesco. *V. De Vet. Cr. alla v.* NUVOLATO, *Sost.*

2. *E fig.* *Rucell. Prov.* 4. 5. 5. (M.) Gli organi corporei, per lo rannuvolamento che vi fanno sopra tutte le passioni, più chiari e aduggiati ne rendono [illegible]

RANNUVOLARE e † **RANNUGOLARE.** *V. a. ass.* Annuvolare; *contrario di* Rasserenare. Nuvolare, Nubilare, *Gell.* Obnubilare. *Tibald. Anel.* 71. (C) Ogni volta che la luna entra ne' detti segni, dà alterazione all'aria, o e' rannugola, o e' venteggia, o e' piove. *Fir. Gell.* 3. 9. Oimè! che se vede pure rannugolare il tempo, e' comincia a tonare, che le rane [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 196. Se rannuvola sulla brina, aspetta l'acqua domattina. *Lat. Agric.* 5. 24.

2. *N. pass.* *Segner. Pred.* 1. 4. (M.) Cominciò il cielo, di sereno ch'egli era, a rannuvolarsi.

3. *Trasl.* *Cron. Morell.* 357. (M.) E si vedea rannuvolare, quantunque il [illegible] e ogni terzo ci iscrivea non dubitassimo. *Bern. Orl.* 46. 2. Si rannugola spesso, e rasserena.

4. *Att. nel primo signif.* [Val.] *Fag. Rim.* 2. 283. Avrian rannugolato un ciel sereno.

5. *E fig.* [Camp., *S. Gr. Past.* 49. Acciò che [illegible] rannuvolare voleva, paresse scuro.

RANNUVOLATO e † **RANNUGOLATO.** *Part. pass. e Agg. da* RANNUVOLARE.

E fig. *Fav. Dav. Stor.* 2. 32. (C) Italia e Roma capo del tutto, il Senato e il popolo non mai scur nomi, sebbene talora un poco rannugolati.

2. *Per Turbato, Mesto.* *Salvin. Disc.* (C) Volendo mostrare l'orrido del viso rannuvolato, e per conseguente il riso, ch'è la piacevolezza di quello, adombrato e coperto.

RANOCCHIA. *S. f.* Rana. (Zool.) [Bell.] *Nome italiano dell'Ardea purpurea, L., Uccello dell'Ordine delle Gralle. Le Ranocchie arrivano in Italia verso l'ultima metà di Aprile, vivono attorno alle paludi.*

Fav. Esop. 5. 3. (C) Una malvagia ranocchia si pose in cuore d'ingannar questo topo, e col [illegible] usci da la parte del fiume. [T.] *Prov. Tosc.* 171. La ranocchia non morde perchè non ha denti.

RANOCCHIELLA. *S. f. Dim. di* RANOCCHIA. *Plut. Adr. Op. mor.* 5. 305. (M.) La cicogna [illegible] attorniando le ranocchielle e le serpi insidiatrici e nemiche de' [illegible], le uccide.

RANOCCHIELLA. *S. f.* Zool. *Sorta di uccello di ripa.* *Fanf.*; *Salvin. Arat.* 120. Ivi da l'acqua Gridano [illegible] padri delle ranocchielle, O sul mattin tuba selvaggio gufo.

RANOCCHIESCO. *Agg. Da Ranocchia. Non sarebbe che di rel.* *Fav. Esop. M.* 43. (M.) Due ranocchie delle maggiori e più potenti che nel lago fossero, andarono a visitare il signore, e detto in ranocchiesco modo alcune parole, per le quali il serpente si mosse a ira, subito se l'ebbe mangiate.

RANOCCHIETTO. *S. m. Dim. di* RANOCCHIO. *Magal. Operett.* 317. (M.) Col formare tra questo musco, e tra questi giunchi, botte, ranocchietti, pesciolini.

RANOCCHINO e **INA.** [T.] *Sotto dim. di* RANA. Ranula. *Apul.* 1.] Ranocchini appena nati.

[T.] *Fig. fam. Di pers. esile e non ben formata.* Pare un ranocchino.

RANOCCHIO. *S. m. Lo stesso che* Ranocchia. (V.) Ranunculus. *Cic.* *Dant. Inf.* 22. (C) E come all'orlo dell'acqua d'un fosso Stan li ranocchi pur col muso fuori, Sicchè celano i piedi e l'altro grosso. *Volg. Ras.* Fanno credere che egli traggano uno ranocchio di sotto a acqua. *Bellinc. Son.* 231. Promettendo carpioni, e dai ranocchi. *Burch.* 1. 41. Tra di quell'acqua e fregatela agli occhi, E vedrai saltellar come ranocchi. *Ciriff. Calv.* 1. 16. Eran meglio i ranocchi che le botte. *E* 1. 24. E passan ora era e piana, e cavan occhi Innalzando i cavai come ranocchi. *E* 4. 113. Sicchè [illegible] per terra [illegible] Lor, che [illegible] son come [illegible] *Sagg. nat. esp.* 127. Uno ranocchio si stette presissimo, e gonfiò tutto mirabilmente.

[G. M.] I ranocchi, *non le ranocchie, c'è chi li mangia.* Ranocchi bene sbucciati e cotti nel legume. Minestra sul sugo di ranocchi.

[T.] *Prov. Tosc.* 171. Domeneddio fece bene a non fare i denti a' ranocchi.

Prov. **Il ranocchio non morde, perch'e' non ha denti.** *Si dice di chi non fa male, perchè non ha il modo.* *Cecch. Esalt. Cr.* 3. 6. (C) Il ranocchio non morde, dice il proverbio, perch'e' non ha denti.

[T.] *Prov. Tosc.* 372. Va a salti come un ranocchio.

3. **Pigliare o Prendere alcuno al boccone come il ranocchio.** *Vale Tirarlo al nostro volere per via di promesse e di regali, Ingannarlo con allettamenti [illegible]* Man. V. BOCCONE, § 6.

2 [illegible] *Fig. Senso morale. [illegible]* *Metastasio Op. [illegible] all'Algarotti pag.* [illegible] Noi altri [illegible] ranocchi d'Ippocrene non siam figure da frontespizio.

RANOCCHIONE. S. m. Accr. di RANOCCHIA, e di [illegible] (Fanf.)

RANTACO. S. m. Voc. Senese. Rantolo. (Fanf.) [illegible]

RANTICOSO. Agg. [illegible] (Fanf.) (Cast. [illegible] del petto.

RANTO. S. m. [illegible] Buon. Fier. [illegible] si sapesse [illegible] che [illegible] non are [illegible] tar.

RANTOLATA. S. f. [illegible] seguente. Buon. [illegible] 1842. Fanf. [illegible] più [illegible] due [illegible] D. Zappa, acciocchè quel a [illegible]

RANTOLARE. V. n. ass. Lat. [illegible] Ansare faticosamente. [illegible] Aggravato il capo [illegible] rantolo nel petto [illegible]

RANTOLINO. S. m. [Val.] Freq. di RANTOLO. Fag. [illegible] Mormorio sordo e rantoloso d'un ranoc[illegible]

RANTOLO. S. m. Gr. [illegible] Med. Rantolamento [illegible] Ho più propriamente Rantolo [illegible] anche Bronchi, Rantolo [illegible] Murat. Vox erratica [illegible] Asperitas [illegible]

R.] Nell'ascoltare che fanno i medici [illegible] si sentono de' rantoli [illegible] Co' tarli, le crate.

2. [illegible] la causa che lo produce [illegible] nel petto.

RANTOLOSO. Agg. Che ha rantolo. Lab. 326. [illegible] quella a quello a che l'anima [illegible] Pat. Mor. 713. [illegible] Fra le tumide [illegible] più comune [illegible]

RANUNCOLO. S. m. (Bot.) Ranunculus asiaticus. [illegible] semplice [illegible] del ranuncolo fra due pe[illegible] i giacinti, i forec[illegible] i mughetti, i narcisi e gli anemoni, [illegible] per dir così la prima comparsa.

RANUZZA. S. f. Dim. di RANA. Piccola Rana. [illegible] Raccolta [illegible] Pred. 5. 71. Trovasi [illegible] ranuzze, [illegible] tutta in terra [illegible] E appresso. [illegible] alcuna di queste ranuzze nate di pochi giorni.

[illegible] V. [illegible]

RAPA. S. f. (Bot.) Brassica rapa, L. Pianta [illegible] [illegible] due [illegible] e le rotonde rapa. Libro [illegible] Tagl. [illegible] de le rape senza foglie [illegible] Cr. [illegible] La rapa [illegible] ogni aere [illegible] e desidera terra [illegible] Pallad. [illegible] 2. Di questo mese [illegible] rape, [illegible] e [illegible] Orlando [illegible] Beato a chi mostra le [illegible] come rape [illegible] i suoi congiunti [illegible] sapor rape e radici. [T.] Prov. Tosc. [illegible] poi la buona rapa per Santa Maria sia nata 15 agosto.

[T.] Ar. Sat. In casa mia mi sa meglio una rapa [illegible] uno stecco [illegible] E [illegible] sparge poi d'aceto e sapa, Che all'altrui [illegible] pernice Selvaggio.

§ M. [illegible] di rapa.

Prov. [illegible] Come asino sape, così minuzza rape, [illegible] Che ognuno fa quel ch'e' può. [illegible] G. 6. 83. 6. 10. Come asino sape, così minuzza rape.

Prov. Voler cavar, o sim., dalla rapa sangue [illegible] una cosa ch'e' non ha, o che e' faccia [illegible] Fr. Tratt. 2. 6. Mal si può trarre [illegible] rapa sangue. Lasc. Spir. [illegible] Ma non si [illegible] dalla rapa sangue. Menz. 8. 75. [illegible] rapa sangue [illegible] cavar di rapa [illegible] Non si può cavar sangue da una rapa. [illegible] Fag. Comm. [illegible] Cavar di rapa sangue [illegible] impossibile. E Ilom. Non possi dalla rapa [illegible] cavar sangue. [illegible] proverbio la legge, che dalla rapa non si può cavar sangue.

Prov. **Confettare una rapa**, modo basso, che vale Far cortesie o cose apparenti [illegible] V. CONFETTARE, § 7. — Vale anche Far cosa inutile. [illegible] Mi. Per voler questa rapa confettare [illegible] inzuccherate [illegible]

Avere il cuor di rapa, vale per Metaf. [illegible] Esser codardo. [illegible] 2. 118. [illegible] di codardi, che hanno [illegible] di rapa. [T.] Testa di rapa.

[Nat.] **Non valere una rapa.** Non valer nulla, niente. Fav. Lentil. 71. 17. Si fecer che non valessero una rapa.

[T.] È una rapa, Uomo da poco, Scipito.

[T.] [illegible] come una rapa, più stupido che [illegible] Rimaner male, senza saper che si fare né dire.

RAPACCIO. S. m. (Bot.) Sorta di rapa [illegible] sementa da la [illegible] Raphanus [illegible] Soder. Ort. Giard. 25. [illegible] rapa [illegible] è specie e da [illegible] la radice va lunga e diritta alla riga, come quella del rafano.

RAPACCIONE. S. f. Bot. Lo stesso che Ravizzone [illegible] Napo sativo, Camer. Linn. Brassica napus.

RAPACE. Agg. com. Aff. al lat. aur. Rapax, acis. Che rapisce [illegible] Bocc. [illegible] Secondo [illegible] rapaci, [illegible] Dant. Par. 27. In vesta di pastor lupi rapaci [illegible] Dant. Inf. 19. O Simon mago, [illegible] seguaci, Che le cose di Dio, che di bontate Deon essere spose, e voi rapaci Per oro e per argento adulterate. Lor. Serd. Stor. 3. 174. E perchè [illegible] gente molto rapace e ladra, per non si partir dal [illegible] d'Izaf, [illegible] saccheggiarono in gran parte la città stessa. Fac. Dat. Scot. 2. 58. Gran numero di Mori, gente assassina, rapace e perciò da guerra. Machiav. Scat. 11. 18. [illegible] gli convenga essere rapace, fraudolente e violento. [illegible] 48. [illegible] fatta deserta paese. Fiere [illegible] rapaci [illegible] ch'è nominato fratello infra voi è fornicatore, od avaro, o servo agl'idoli, [illegible] maldicitore, o [illegible] rapace, [illegible] mescolarvi [illegible] Segner. Quares. 29. 4. Vorreste essere [illegible] sfrenatamente lascivi, e però vi dispiace che altri sian casti; vorreste essere più sordidamente rapaci, e però vi duole che altri sian liberali; vorreste essere più apertamente immodesti, e però vi crucia che altri sien verecondi.

[T.] Rapaci cortigiani. — Rapaci avvocati.

[Camp.] [illegible] per Colui che spoglia con aperta violenza. S. Gio. Gris. Om. [illegible] rapace è molto peggio che il ladro, rendendo costui quattro tanto, colui deve rendere dieci tanto, anzi molto più.

2. Sost. **Rapaci.** Zool. [Bell.] Ordine della Classe degli Uccelli. I Rapaci hanno un becco grosso e [illegible] colla parte superiore incurvata più lunga dell'inferiore, uncinata, coi margini taglienti. La parte posteriore della mandibola superiore [illegible] sono aperte le narici, e ricoperta di uno strato di [illegible] meno duro del corno di color giallo [illegible] I loro piedi hanno quattro dita lunghe, molto robuste, guernite di artiglio. Le Aquile, i Falchi, [illegible] Rapaci [illegible] [T.] [illegible] Par. 2. 26. [illegible] rapace [illegible]

3. [T.] [illegible] Par. 16. 20. [illegible] rapace. [illegible] La rapace man degli anni [illegible]

[T.] [illegible] rapace, Che dimostra la brama di rapire, [illegible]

4. (Camp.) [illegible] Per Ratto. Guid. G. 4. Lib. 7. [illegible] rapace [illegible]

RAPACEMENTE. Avv. Da RAPACE. Con rapacità, Da [illegible] (Fanf.) [illegible]

RAPACISSIMAMENTE. [Cast.] Avv. Superl. di RAPACEMENTE. [illegible] Vers. [illegible] la terra [illegible] rapacissimamente, [illegible]

RAPACISSIMO. Agg. Superl. di RAPACE. In Plut. [illegible] 48. [illegible] rapacissimo divenne. [illegible] 4. 37. [illegible]

[T.] Rapacissimo amministratore delle pubbliche rendite.

[illegible] Lomb. Asol. 2. 76. (C) Egli [illegible] forza [illegible] Amore è sempre sazio, [illegible]

RAPACITÀ. S. f. Astr. di RAPACE. Aur. lat. Bocc. Vit. Dant. 248. [illegible] per avarizia [illegible] Liv. Pred. S. 2. [illegible] 1. 7. 4. [illegible] rapace [illegible] crudele, [illegible] bramoso [illegible]

2. [T.] Cors. Per Rapidità. S. Agos. C. D. 5. 3. [illegible] grande spazio. V. RAPACE, § 3.

RAPAIO. [T.] S. m. fam. Tresca più che sospetta di persone [illegible] o poco oneste. [illegible] a quella casa c'è un rapaio. Certo rapaio.

RAPARE. V. a. Tagliare i capelli sino alla cotenna. [B.] Far [illegible] come una rapa. [illegible] Red. Lett. [illegible] fatto rapar alla [illegible] e si è lasciato un par di basettone [illegible]

2. T. de' fabbr. di tabacco. Ridurre in polvere il tabacco con la raspa. Lastr. Agric. 4. 152. [illegible] la foglia del tabacco, la principale operazione consiste nel ridurre [illegible] in qualunque maniera si faccia, giacchè [illegible] il raparla [illegible] più o meno grosse [illegible] col pestarlo o batterlo, o col grattarlo o raparlo filato e ricotto in bastoni.

3. N. pass. per Tondersi. Pananti. Avvent. 1. 228. Gli [illegible] una semplice camiciuola senza maniche, e di punta [illegible] si rapano la testa, lasciandosi i capelli di dietro, [illegible] barba, ma [illegible] piccoli mostacci e al mento un pizzo.

RAPASTRELLA. S. f. (Bot.) Senape salvatica. Rapistrum [illegible] (Fanf.)

RAPASTRONE. S. m. (Bot.) Lo stesso che Rapa[illegible] Targ. Viagg. (Fanf.)

RAPATA. S. f. Colpo di una rapa scagliata. Pros. Fior. 3. 1. 2. 13. [illegible] al passar di quella piazza che si dice de' cavoli, i torsi e le rapate lo ebbero a [illegible]

RAPATA. (G. M.) S. f. Atto del rapare i capelli. Una buona rapata di capelli nell'estate.

RAPATO. [T.] Part. pass. di RAPARE, e come agg. È tutto rapato. [illegible] Zucca rapata, come rapa senza peli.

RAPÈ. S. m. Sorta di tabacco da naso. [T.] Fr. Râpé, Grattugia e per il tabacco e altro. [illegible] Fauret Op. Agrar. 4. 190. [illegible] Così [illegible] sarebbero mandati fuori di stato [illegible] quando [illegible] ne vanno per provvedersi della foglia di Levante, e del rapè della Francia. [illegible] Op. 1. 1[illegible] [illegible] Spagna e rapè [illegible] o a molti colori oro dipinto. [F.] E lezza Aur. lat. Viv. Disc. Arn. 66. (C) Si vedrebbe notificata la rapidità di quell'acqua, o con l'uso nelle parti gelose de' sopraddetti cantoni o nelle rinose de' sassi. Guic. Stor. 15. 754. L'esperienza mostrò che più potè la rapidità del fiume, che l'industria d'[illegible]. [T.] Cocch. Bagn. Pis. 11. Accrescendo la rapidità della corrente, doveva mantenere più profondo il letto.

[T.] Rapidità nell'operare, nel dire.

2. [T.] Senso letter., ass. La [illegible] chiede rapidità, lentezza, posatezza. I moderni fanno a rovescio.

RAPIDO. *Agg. Aff. al lat. aur.* Rapidus. *Velocissimo. Prestissimo. Petr. Son. 154. part. 1.* (C.) Rapido fiume, che d'alpestra vena... Notte e dì meco desioso scendi..., Vattene innanzi. [T.] *E cap.* 12. Di questo rapido corrente Che ha nome vita. *Ber. Orl. Inn.* 31. 6. Rapido fiume, che d'alpestre vena Impetuosamente a noi discendi. *Red. Ditir.* 22. Quasi ben gonfio e rapido torrente, Urta il palato e li gorgozzule innonda. *Segn. Stor.* 2. 90. Lo crescente del mare ancora, che si alzava con rapido impeto, era cagione che i marinari non potevano governare i legni a lor modo. [G. M.] *Magal. Lett. fam.* [illegible] la polvere che s'accende in quella colubrina, né può mai correre né così netta, né così rapida, nè così leggiera dalla culatta al giro della bocca, che non [illegible] il metal[illegible]

E animal. [T.] *D.* 2. 27. Le capre state rapide e proterve Su per le cime... Tacite all'ombra.

2. [T.] *Quasi fig. Crusca alla v.* CROMATE. Genere di musica nel quale le modulazioni sono rapide e frequenti.

3. [T.] *Altra fig.* Rapida occhiata.

4. [T.] *Trasl. G. Gozz.* I figli tuoi rapidi pensieri.

5. *Per Rapace. Lab.* 121. (C) Siccome rapide e fameliche lupe venute ad occupare i patrimonii, i beni, e le sostanze de' mariti. *Dant. Purg.* 27. Quali si fanno ruminose e manse Le capre, state rapide e proterve Sopra le cime. *But. ivi:* Rapide, cioè rapaci, quando si pascevano.

6. *In forza di Sost. nel primo signif. per Rapidità. Magal. Operett.* 226. (*M.*) Si rovesciano con una caduta sì rovinosa sopra il povero spettatore, che tra il rapido del corso, .

7. *A modo d'avv. Rapidamente. Petr. Canz.* 4. 1. *part.* 1. (C) Nella stagion che 'l ciel rapido inchina Verso occidente.

RAPILLO. *S. m. T. St. nat. Piccole scorie mescolate con ceneri o sabbie vulcaniche che si lanciano dal Vesuvio.* [T.] *Forse corr. dall'aur. V. anche* RAPERELLA. — *Baldin. Voc. Dis. Gh.* Rapilli Trovasi in gran copia ne' campi che sono presso al monte Vesuvio. *Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 1. 63. Le terre e polveri che si trovano presso di noi in maggior quantità sono le calcari, le argillose, le silicee, quelle di aggregazione o di mescuglio, fra le quali si possono includere la pozzolana, il rapillo o cenere vulcanica, ed i peperini, le terre continenti conchiglie, e corpi estranei. *Alber. L. B. Archit.* 101. Sono alcuni che lodano grandissimamente per fare tal lavoro (*o smalto da pavimenti*) la polvere di Pozzuolo che e' chiamano rapillo.

RAPIMENTO. *S. m. Il rapire. Il trarre con violenza.* Raptio e Raptus *aurei. Gal. Sist.* 115. (*C*) Ma quando, senza introdurre altre sfere incognite e vastissime, senza altri movimenti, o rapimenti participati, col lasciare a ciascheduna sfera il suo solo e semplice movimento... tutte le cose camminano,... perchè rifiutar questo partito? *E* 248. Imperciocchè questo principio, pel quale noi andiamo in torno con la terra, o è nostro intrinseco, o ci è esterno, cioè un rapimento di essa terra. [Cont.] *G. G. Sist.* I. 476. L'aria ambiente dovesse totalmente obbedire al rapimento della conversion terrestre.

2. *Dicesi anche Del rapire per forza, o seduzione una giovane, una monaca, o sim., che più comunemente dicesi* Ratto. *Ott. Com. Inf.* 5. 70. (*C*) Ancora è un'altra spezie di lussuria, che ha nome *rapimento*, che è in torre per forza una pulcella contra a suo volere di casa col padre. *Guid. G.* Incontanente che venne loro la novella del rapimento d'Elena.

3. *Fig. Cavalc. Frutt. ling.* 93. (*C*) E di molti anche si truova che per lo forte rapimento del cuore eziandio il cuore era levato sopra la terra. [T.] Rapimento dello spirito, della mente, [illegible] del cuore. *Ass.* Vide alle cose in quel rapimento. *Fior. S. Franc.* 28. D'uno rapimento che venne a frate Bernardo. [G. M.] *Segner. Quares.* 10. 10. Sapreste che vampe di carità, che rapimenti, che estasi, che dolcezze!

RAPINA. *S. f. Aff. al lat. aur.* Rapina. *L'azione del rapire una cosa, Rapimento. Maestruzz.* 2. 30. 5. (*C*) È la rapina più grave che 'l furto? Rispondesi Tommaso sì, imperocchè la violenza è più contro la volontà che la ignoranza. Item per la rapina non solamente si fa danno nelle cose, ma anche è ingiuria della persona. *S. Ag. Confess.* Si chiama *rapina* tor la roba d'altri violentemente e in manifesto,... come fanno i ladroni di strada e altre persone. E questa differenza tra ingiustizia e rapina, che ingiustizia è di molta roba, e in giudicio, o ufficio, rapina è in mezzana e non eccessiva quantità, e fuor l'ufficio. *Dant. Purg.* 20. Là cominciò con forza e con menzogna La sua rapina. *Fior. Virt.* 87. *Mun.* La sesta *ingiustizia*, si è a torre per forza, e questa si chiama rapina.

2. [T.] *Cose rapite.* — *Alam. Colt.* 1. 30. (*C*) Di lui stesso Che... devria vendicar, la sua rapina. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 23. 5. Chi è quegli che, quando spezza la mascella de' malvagi, e cava le rapine de' poveri del mezzo de' loro denti, in quello esercizio contempli riposatamente la gloria della maestà di Dio?

E fig. Alam. Colt. 2. 44. (*M.*) Venne il lascivo umor, di cui veggiamo Il giovinetto con preda e rapina.

3. [T.] ***Voglie e abiti dell'uomo che tendono a togliere più o meno violentemente l'altrui.*** **Ha la rapina nell'anima.** — Cuore pien di rapina.

4. [T.] *Del rapire gli averi per cupidità.*

[T.] *In questo senso pl.* **Le rapine.**

[T.] *G. B. Roberti.* Spogliare con inclite rapine. *Senso troppo polit. e troppo stor.*

[Camp.] **Fare le grandi rapine**, *per Dispogliare con ismodata maniera.* Somm. 9. Che fanno i (*baroni o altri ufficiali*) le **grandi rapine** e le imposte e le storsioni sopra i poveri.

6. *Si dice anche dell'Azione del rapire per forza, o seduzione una giovane, e sim., il che più comunemente dicesi* Ratto. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. (*C*) Nè ve quasi nostri aver ci costringon le spade, e farci far via a te alla seconda rapina e a me alla prima delle due nostre donne. *Borgh. Rip.* 74. (*M.*) Non v'incresca la grazia [illegible] brievemente, come andò la rapina delle Sabine, e come si accomoda a queste statue.

7. **Animale di rapina**, *si dice Quello che rapisce gli altri per cibarsene.* [T. *La locuz. è comune nel Segner.*] Uccelli che vivono di rapina. [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 40. Spesso fanno come certi minori uccelli di rapina, ne' quali è tanto desiderio di conseguire la loro preda,... che non sentono un altro maggior uccello che sia lor sopra per ammazzarli. — *Red. Ins.* 71. (*C*) Il luccio, che è pesce fierissimo di rapina, non la perdona agli altri lucci.

[T.] *Fig.* Uccel di rapina, *Uomo rapace o cupido o crudele.*

8. **Rapina**, *trasl. e in buona parte. Petr. Son.* 115. *part.* 1. (*C*) Sento far del mio cor dolce rapina (*amorosa*).

9. *Senso corp. Forza che rapisce nel suo moto altri corpi. Dant. Inf.* 5. (*C*) La bufera infernal che mai non resta, Mena gli spirti con la sua rapina, Voltando e percotendo li molesta. [T.] *In questo senso D.* 3. 28. Costui che tutto quanto rape L'alto universo seco corrisponde Al cerchio che più ama e che più sape (*sa contemplare*). [Cors.] *Mor. S. Greg.* 7. 25. Bene son questi cotali assimigliati al torrente, cioè al fiume, che passa con rapina giù per le valli. *Tes. Br.* 2. 37. Ma quando egli viene di gran fortuna, e di grande rapina, sì 'l chiamano li marinari Libeccio. (*Pecor. g.* 3. *nov.* 2. [illegible] con la sua rapina, che le cocche quasi si percozzavano insieme (*così ne' testi a penna, le stampe ha ruina*)

10. *Per Rabbia, Collera, Stizza. Del Lung. fam. Malm.* 4. 69. (*C*) Pensa se allor gli venne la rapina. [G. M.] *Minucc. Not. ivi.* Mi venne la rapina, mi venne rabbia, collera o stizza. Rapina vuol dire rapimento violento..., ma dalle nostre donne è presa in cambio di Rabbia, e dicono Arrapinare, arrapinato per Arrabbiare e arrabbiato.

RAPINAMENTO. *S. m. Rapina, Ratto. Non com.* Raptio *aur. lat. Introd. Virt.* 44. (*M.*) Questi sono vizi che nascono di lussuria, e sono così appellati..., strupo, peccato contro natura, e rapinamento. *E appresso:* Rapinamento è quando la vergine si rapisce ad intendimento, quando l'avrà corrotta, di farnesi a moglie.

RAPINARE. *V. a. Rapire, Portar via con vio-*

[illegible] *Bib. quar.* [illegible] 22. [illegible] e le [illegible] [illegible] fosser [illegible] [illegible] più sono [illegible] non ad [illegible] ed donne.

[illegible] *Bib. Regq. donn.* 275. *M.* [illegible] far [illegible]. Ne far [illegible] per rapinare [Cau. ...] *Hocz. Lib.* 4. [illegible] per la sua parte rapinare si sforzissero [illegible].

RAPINATORE. *Verb. m. di* RAPINARE. *Che fa rapina.* [illegible] *lat.* [illegible] 20. [illegible] può avere [illegible] [illegible] il viso ai rapinatori [illegible] *Pet. Uom. ill.* [illegible] [illegible] nostri valori, essere [illegible] 16. Non si [illegible] [illegible] con avarizia, ne con li rap[illegible] *B.* [illegible] 18. [illegible] non son [illegible] *raptores* [illegible]

RAPINATRICE. T. *S. f. di* RAPINATORE *e come* [illegible]

RAPASTRO. *S. m.* [illegible], *Rapa salvatica che nasce* [illegible] *delle campagne.* [illegible] *Targ. Tozz.* [illegible]

RAPINOSAMENTE. *Avv. Da* RAPINOSO. *Con rapina* [illegible]

[illegible] *violenza. Fav. Esop.* [illegible] con rapina, e [illegible] tolta la vita, [illegible]

[illegible] *Velocemente. Affrettatamente. Fiamm.* [illegible] 26. [illegible] con [illegible] parte [illegible] le tue cose [illegible] rapinosamente [illegible]

[illegible] *Rapidamente. Tes. Br.* 3. [illegible] si parte [illegible] fiume, ed entra [illegible] lunghezza [illegible] [illegible] quanto [illegible]

[illegible] *Per Rapidissimamente.* [illegible] cose [illegible] rapinosamente [illegible]

RAPINOSO. *Agg.* [illegible] *Che è amante di rapine* [illegible] 157. [illegible] sopra [illegible] del [illegible] [illegible] fuga e de' capitani e de' soldati [illegible]

[illegible] *Rapido.* [illegible] *S. Greg.* [illegible] 25. [illegible] Il torrente [illegible] grosso e [illegible] *Tes.* [illegible] 1. [illegible] Fellore eterno [illegible] Tempesta rapinose.

[illegible] *Per Rapinoso.* [illegible] *Fiamm.* [illegible] 20. [illegible] altra cosa, [illegible]

[illegible] *Impetuosamente.* [illegible] [illegible] 105. [illegible] tutto è rapinoso. *E appresso* [illegible] tanto [illegible]

[illegible] *Rabbioso.* [illegible] *Sen.* [illegible] rapina [illegible]

RAPIRE e RAPERE. [illegible] *Torre per* [illegible] *Torre per forza.* [illegible] ma poi [illegible] del [illegible] tra me, [illegible] *Mor.* rapire, [illegible] [illegible] *G.* [illegible] 11. 2. 21. [illegible] dispiacevoli a [illegible] con l'altro [illegible] e rapire. [illegible] [illegible] almeno possa [illegible]

[illegible] *Torre per forza o seduzione* [illegible] potesse [illegible] [illegible] 183. [illegible] [illegible] rapi[illegible] con essa [illegible]

[illegible] *Sclecit.*, importuna, [illegible]. E se questo non basta [illegible]

3. *Di pers.* [illegible] *esercitare violenta rapina.* [illegible] rapisca i poveri. *Salm.* [illegible] rapire.

4. *Fig.* [Val.] *Andr. da Pisa Son. al Pucci* 7. [illegible] il vostro [illegible] bel dir vostro. G. M. *Segner. Quaresim.* 5. [illegible] rapire le parole di bocca all'eloquente Salviano, per farle mie.

[G. M.] *Altr. fig. Segner. Quaresim.* 29. 9. [illegible] [illegible] rapisce il pane ai [illegible] poveri, perchè [illegible] [illegible]

5. *Per simil.* [illegible] *del cielo, o sim.* [illegible] *Segner. Manna.* [illegible] 3. 2. [illegible] [illegible] [illegible] paradiso, nel [illegible] per ora dolce, [illegible] *E appresso.* [illegible] [illegible] *Regnum* [illegible] [illegible]

6. [illegible] *Fig.* [illegible] *Bib.* [illegible] 8. [illegible] del Signore rapette [illegible] [illegible]

7. *Per* [illegible] *semplicemente.* [illegible] 28. [illegible] tutto [illegible] [illegible] 7. [illegible] [illegible] rapi[illegible]

[illegible] *Segner.* [illegible] [illegible]

8. [G. M.] **Rapire in ammirazione.** [illegible] *Segner.* 1. 25. [illegible] ha saputo rapire in ammirazione [illegible]

9. *Per tirare a sè con allettamenti, innamorare. Salvin. Senof.* 361. [illegible] [illegible] e rapire [illegible] [illegible] [illegible] *Segner. Quaresim.* 10. 11. [illegible] [illegible] che vi rapiste [illegible] [illegible]

[illegible] *Fondan. Lesso. Cent.* 37. [illegible] ferro, [illegible] il [illegible] maggior parte [illegible]

10. *Per* [illegible] *da sè stesso per eccesso di piacere. Pand.* [illegible] [illegible] che mi rapiva senza [illegible]

11. **Essere rapito o rapito in ispirito, in paradiso** [illegible] *Pad.* 2. [illegible] rapito al [illegible] al regno [illegible] [illegible] Dio [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 42. 2. [illegible]

[illegible] *il lupo rapisce le pecore.* [illegible]

[illegible] *Rapire con mano.* — Rapire di bocca, [illegible]

[illegible] rapito [illegible] senza violenza, [illegible]

[illegible] *per amore o per* [illegible] [T.] Rapire fanciulla per isposare [illegible] per rapito [illegible]

[illegible] *Quest. fig.* [T.] *S. Bern. Medit.* 2. [illegible]

[illegible] *Altre fig.* [T.] *Lucr.* Un bacio.

[T.] [illegible] Rapire ad altri la [illegible] Il regno.

[illegible] merito della vittoria. — Il [illegible]

[illegible] diletto piacere. D' maraviglia, *quando la mente e l'affetto* [illegible] [illegible] *a se stesso,* [illegible]

[T.] [illegible] Pensiero [illegible] Verso, [illegible] rapire [illegible]

[illegible] Rapire a ogni altra gioia, Mi rapisce a me stesso.

[illegible] *Tass.* [illegible] L'eloquenza del Tasso [illegible] rapisce [illegible]

[illegible] [T.] Rapire [illegible] *della mente* [illegible] bensì nel [illegible] o Rubato, [illegible]

[T.] [illegible] *meglio il* [illegible]

RAPITA. *S. f.* [illegible] *Rapimento.* [illegible] rapita d' Elena, [illegible]

RAPITO. [illegible] oscurità [illegible]

RAPITO. *Part. pass. e Agg. Da* RAPIRE. [illegible] [illegible] *Amet.* 82. Per la rapita [illegible]

[illegible] 188. Ho [illegible] [illegible] per la forza maggiore di esso.

2. [T.] [illegible] *del poema e racconto del Tasso.* La Secchia rapita, *che* [illegible]

3. [T.] [illegible] — [illegible] *Quanto* [illegible] *delle altre rapine.*

4. [T.] [illegible] Una rapita. [illegible]

5. *Per Assorto. Intento. Fisso nella contemplazione.* [illegible] 7. 1. 5. [illegible] [illegible] O anima rapita [illegible] *Legg. B. Umil.* 115. [illegible] rapisce [illegible]

RAPITORE. *Verb. m. di* RAPIRE. *Chi o Che rapisce.* Rapitore, [illegible] 2. [illegible] 5. [illegible] [illegible] *E.* 2. [illegible] [illegible] *E appresso.* [illegible] *Rap.* 72. [illegible] per la rapitore [illegible]

2. [T.] *Senso altamente poet.* [illegible] *stor.* Rapitore [illegible]

3. *Val. Fag. Gozz. Serm.* 17. A chiamar [illegible]

RAPITRICE. *Verb. f. di* RAPITORE. [illegible] [illegible] rapitrice [illegible]

[T.] [illegible] rapitrice.

del Proposto, che avea [illegible] durezza [illegible] a maggiori [illegible]. *Plut. Adr. Mor.* 3. 331. (M.) Girò [illegible] presenza d' [illegible] di far tutti quel [illegible] sarà possibile [illegible] fosse a Sparta per rappacificare [illegible] insieme [illegible] Greci. [Lami] *Tac. Dav. Ann.* 1. 58. Io sarò [illegible] a rappaciarvi con la [illegible] germani [illegible] ov' [illegible] contentarsi [illegible] sp[illegible]

2. *Per Quietare, Rammorbidire. Dant. Inf.* 22. (C) [illegible] un poco rappaciati fôro [illegible] *demoni, della rabbia loro contro un dannato.*

3. [G.M.] *N. pass.* [illegible] a fine [illegible] si sono rappaciati.

RAPPACIATO *Part. pass. e Agg. Da* RAPPACIARE. *Lir. M. M.*

† **RAPPACIAZIONE** *S. f. Rappacificamento, Riconciliazione.* [illegible] *Pace.* [illegible] *Frez. Ia.* [illegible] *Propum.* 2. 10. 32. (M.) C[illegible] sapendo che la somma [illegible] cose con [illegible] della mente [illegible] con [illegible] in cambio del male.

RAPPACIFICAMENTO. [T.] *S. m. Il* [illegible] *del rappacificarsi.* [illegible], aureo. *Adr. Plut.* [illegible] [Cerq.] Dubitando di nuovo rappacificamento con Cesare per mezzo d'Ottavia. [Camp.] *Bib. Maccab.* II. 5. E colui, lo quale è lasciato nell'ira di Dio onnipotente, ancora nel grande rappacificamento (*reconciliatione*), ovvero rammendamento [illegible] polo inverso Iddio, con somma gloria sarae esalta[illegible].

RAPPACIFICARE. *V. a. Metter pace, Riconciliare, Pacificare. Rappaciare* [illegible] *lat.* [illegible] *Bocc. Nov.* 3. *g.* [illegible] ora con [illegible] carezze [illegible] lusinghe, con fastidio o che tu sai, e rappacificare, e racconsolare. *Bemb. Pist.* 201. Se io potessi avere alcuna [illegible] rappacificarti, io medesimo che Cloe fat[illegible] chel [illegible] *Sannaz. Arcad. Pros.* 5. Tu [illegible] parole dolcissime sempre rappacificavi le questioni de' litiganti pastori.

2. *Per Quietare, Sedare. Vit. SS. Pad.* 2. 1[illegible]. (C) [illegible] la ingiuria della mente [illegible] rappacificasse [illegible]

3. *Far pace, Tornar in pace. Bern. Or.* 40. 47. (C) [illegible] furon rappacificati, Com'io ho detto, [illegible] al padrone.

4. *Rifless. e ass. Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (C) Facendo sembianti di rappacificarsi, s'accostò al'avello. [Cors.] *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 6. Prese il papero e i [illegible], che il prete le lasciò volentieri, lasciando che [illegible] fosse rappacificata.

Recipr. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 22. 14. Persone [illegible] a rappacificarsi con chi lo brama.

[G.M.] *Segner.* [illegible] 11. 1. Sempre si [illegible] trascurato [illegible] di rappacificarsi con lo[illegible]

RAPPACIFICAZIONE. [T.] *S. f.* [illegible] *L'atto e la* [illegible] *e l'effetto del rappacificarsi.* Rappacificamento *non ne sarebbe che l'atto.*

RAPPACIFICATO. *Part. pass. Da* RAPPACIFICARE. *Bocc. Nov.* 5. *g.* 9. (C) E [illegible] rappacificata la donna, dieron per [illegible] che a Firenze se n'andasse. *Bern. Orl.* 32. 95. [illegible] questa [illegible] rappacificati [illegible] corte [illegible] rimonta [illegible]

† **RAPPADORE.** *Agg. Rapitore, Predone. Guitt. Rim.* 1. 57. (M.) [illegible] aggradi [illegible] Rappador [illegible] Se non [illegible]

† **RAPPAGARE.** *V. a. Appagare. Col. Ab. Isaac. cap.* 30. (C) [illegible] ed [illegible] tade, le quali cose sopra [illegible] rappagheranno il tuo signore [illegible] [T.] [illegible] *de rano da* [illegible]acare.

2. † *N. pass. Bul. Inf.* 1. (C) La mente sta cieca avanti che vegga [illegible] somma luce, che, poiché la vede, [illegible] racqueta.

† **RAPPAGATO.** *Part. pass. e Agg. Da* RAPPAGARE. [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 18. 8. 4. Da [illegible] rappagati [illegible] quasi [illegible] [illegible] corse [illegible]

RAPPALLOTTOLAMENTO. *S. m. L'atto e l'effetto di rappallottolare e di rappallottolarsi.* [illegible]

RAPPALLOTTOLARE e † **RAPPALLOZZOLARE.** *V. a. Ridurre in forma di pallottola. N. pass. Per Raggrupparsi.* V. [illegible] *Red. Ins.* 143. (C) Se [illegible] stagione [illegible] rappallottolarono [illegible] *Lez.* 333. [illegible] caduta [illegible] terra, si ristrigne [illegible] si [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Ercol.* 93. (C) [illegible] che [illegible] villane [illegible] o piuttosto [illegible] dire [illegible] [illegible] lingua [illegible], la lingua [illegible] nostra [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 12. [illegible] [illegible] per [illegible] l' [illegible] *il testo* [illegible]

RAPPALLOTTOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* RAPPALLOTTOLARE. *Soder. Colt.* 15. [illegible] in quella terra rappallottolata e zolluta. *Qui come agg.*

[illegible] *Fig. Bellin. Lett. Malp.* 3[illegible]. [illegible] Così [illegible] freddo come uno spinoso rappallottolato in se stesso.

† **RAPPALLOZZOLARE.** V. RAPPALLOTTOLARE.

† **RAPPARARE.** *V. a. Apparare o imparare di nuovo o Imparare in senso gen.* [illegible] *lat.* [illegible] *Ven. Fort.* — *Veg.* 109. (M.) [illegible] l'arte della cavalleria [illegible] ma la prima [illegible] e [illegible] di [illegible] dogi, e confermata, e ripresa per [illegible]

† **RAPPARECCHIARE.** *V. a. Apparecchiare di nuovo.* [illegible] *Alber. cap.* 37. (C) La [illegible] rapparecchia [illegible], e la memoria [illegible] *Mesal.* [illegible] 2. [illegible] santonico. *E. M. cons.* [illegible] tighi con [illegible] e li rapparecchiare [illegible] — *Il testo* [illegible] [illegible] [T.] *Più vivo sarebbe* Rappareccchiare.

RAPPAREGGIARE. *V. a. Pareggiare.* C. *Intens.*, *non* [illegible] V. Rarizzare, [illegible]

2. [illegible] *pass.* [illegible] *pari, eguale.* [illegible] *Viet.* C. [illegible] polvere, [illegible] colla terra [illegible] *Mes. Rim.* 152. [illegible] rappareggiar[illegible] colli [illegible] monti e [illegible] terra, e [illegible]

† **RAPPARIRE.** V. RIAPPARIRE.

† **RAPPARITO.** V. RIAPPARITO.

RAPPATTUMARE. [illegible] *Rappacificare. Rammentata* [illegible] [illegible] *Plin.* [illegible] *per* [illegible] Pactus, [illegible] [G.M.] [illegible] [illegible] [illegible] *Il Rosc.* [illegible] *non bene* [illegible] *la* [illegible] *d'* [illegible] *al solare.* [illegible] Pattare, *quasi Pareggiare, e Impattare, nel modo dell'uso,* Non c'è da [illegible] né da impattarla. V. IMPATTARE. — *Tac. Dav. Ann.* 12. 44. (C) Mitridate gli fu mezzano a rappattumarlo col padre. *Malm.* 12. 56. Ed egli e Psiche [illegible] da' cavalieri. *Lasc. Pinz.* 4. 12. [illegible] [illegible] rappattumare, racconciare ogni cosa, fare ognuno contento.

2. [illegible] *pass. Rappacificarsi. Bocc. Nov.* 2. *g.* 8. (C) [illegible] e [illegible] si rappattumò con lui. *Dav. Scism.* [illegible] 50. Mise il duca di Cleves in gran sospetto e terrore, e Arrigo [illegible] di rappattumarsi con Carlo. *Red. Lettr.* 7. E forse [illegible] rappattumaremo [illegible] Non [illegible] sdeg[illegible]

RAPPATTUMATO. *Part. pass. e Agg. Da* RAPPATTUMARE. [illegible]

† **RAPPELLA.** *S. f.* [illegible] *due punte.* [illegible] 36. [illegible] assai [illegible] la Monte[illegible] [illegible] Che [illegible] satte, [illegible] avea due rappelli, O due rappelle, [illegible]

† **RAPPELLARE.** *V. a. e n. ass. Di nuovo appellare. Richiamare.* F. [illegible] Appellare e [illegible] [illegible] 6. 1. 1. 29. [illegible] Francesco. *E.* 6. 43. 1. [illegible] Firenze [illegible] morte di Federigo imperadore, [illegible] appresso [illegible] Firenze [illegible] e rimasero [illegible] la parte Guelfa. *Pucc.* [illegible] 2. 2. *part.* 1. [illegible] la [illegible] *E cant.* 5. 7. *part.* [illegible] E sosterrei, [illegible] rappella, [illegible] d'[illegible]

2. *Fig. Tass. Ger.* 11. 27. (C) Ma quando [illegible] Rappella [illegible] gli [illegible] Traggono [illegible]

3. *Per Appellare nel senso del* § 1. *Franc. Sacch. Nov.* 165. [illegible] F [illegible] rappe[illegible]

† **RAPPELLATO.** *Part. pass. e Agg. Da* RAPPELLARE. *Pucl. Gros.* 131. (M.) [illegible]

[illegible] cassinas levante, non saputo venne ala [illegible]

RAPPELLO. [illegible] S. m. *Appello.*

2. [illegible] **Senza rappello.** *Espeditamente.* [illegible] La sua buona boce [illegible] senza rappello.

3. [illegible] **Senza rappello.** *Anco senza indugio.* [illegible] senza rappello [illegible] di sua mano. Al qua [illegible] E. 73. 8[illegible] senza rappello. E. 75. 38. Fecero [illegible]

4. [illegible] **Di rappello.** *Subito.* [illegible] 16. 40. [illegible] Caciale accu- [illegible] di rappello.

RAPPATTUMARSI. [illegible] *Quasi Raccomodarsi* [illegible] Pennecchio, Pessoni.

RAPPETTA. [illegible] **RAPPETTINA.**

RAPPETTINA. [illegible] *in senso aff.* [illegible]

RAPPEZZAMENTO. S. m. [illegible] (Cont.) [illegible] 20. 38. Far piastre con [illegible] rappezzamenti [illegible] libreria pubblica di San [illegible]

2. [illegible] *Red. Annot. Dit.* 202. (C) Questo [illegible] rappezzamento [illegible] del Santo [illegible] *Lett.* 3. 8[illegible] ma se questo rappezzamento si può [illegible]

RAPPEZZARE. V. a. *Racconciare una cosa rotta,* [illegible] *Bellinc.* [illegible] Troppo [illegible] parte di [illegible] di sanarle ferite. [illegible] rappezzare [illegible] *Sanaz.* [illegible] rappez [illegible] rattacconavano le scarpe [illegible] Se questa [illegible] *Fag.* [illegible] per rappezza [illegible] veste o accia [illegible]

[illegible] *Tac.* 206. [illegible] *ti* [illegible] *senza o emenda* [illegible] rappezzate [illegible]

2. [illegible] che non hanno potuto rimediare [illegible] *F.* [illegible] 12. [illegible] e saccarle, con [illegible]

3. [illegible] *scritture.* *Dep. Decam. proem.* 3. [illegible] per rammentare [illegible] scorga, [illegible] la sua venustezza [illegible] *Tass.* 1. *Man.*, Mancan [illegible] materia, e costretti dalle rap [illegible] spezzati e senza [illegible]

RAPPEZZATO. Part. pass. e Agg. *Da* RAPPEZZARE. [illegible] Vestiva [illegible] *Fior. Intr.* [illegible] lacero e rappez [illegible] rappezzata, e che talvolta [illegible] grame [illegible]

2. [illegible] di persona, vale *Lencioso.* [illegible]

[illegible] *Fior. Dial. Ling.* Altre [illegible] rappezzate [illegible] l'abbiamo in [illegible] da composizioni.

RAPPEZZATORE. Verb. m. di RAPPEZZARE. *Chi o Che rappezza.* [illegible]

2. E per simil. *Red. Annot. Ditir.* 202. (C) [illegible] o chi [illegible] rappezzatore [illegible] della sua barbaccezza [illegible] nome di [illegible]

RAPPEZZATRICE. Verb. f. di RAPPEZZATORE. *Fanf.*

RAPPEZZATURA. S. f. *Rappezzatura,* [illegible] *Rappezzamento.* *Baldin.* [illegible] 7. *M.* [illegible] valersi del [illegible] di Passena, [illegible] col pennello di [illegible] per la ragione che io [illegible] superficie [illegible] ammetter possono si [illegible] rappezzature.

2. *Trasl.* [illegible] *In senso morale* [illegible] *Fanf.* [illegible] Rappezzature [illegible]

RAPPEZZO. S. m. *Nel senso corp. Cosa che mettesi per rappezzare, e anche Luogo e aspetto della cosa rappezzata.*

2. *Gli stampatori chiamano* Rappezzo *quella quantità di carattere che* [illegible] *per compiere* [illegible] *una parte di carattere già ricevuto.* [illegible]

3. *Term.* [illegible] *Senso letter.* Questo verso non c'è che un rappezzo [illegible] Componimento che lascia vedere i rappezzi.

4. [illegible] Senso mor. e soc. *Rimedio insufficiente.* [illegible] rappezzi.

RAPPIACEVOLIRE. T. [illegible] *Render piacevole* [illegible] ma non [illegible] RAPPIACEVOLIRE *che ha senso più* [illegible]

RAPPIANAMENTO. [T.] S. m. *Atto del Rappianare e del suo effetto.* *Anche fig.*

RAPPIANARE. V. a. *e n. pass.* *Far piano, Appianare, Spianare.* [illegible] *Nel.* [illegible] rappianare [illegible] 78. [illegible] rappianarle [illegible] *Morano* [illegible] rappianare [illegible] *Fert.* [illegible] *M.*, fra costoro [illegible] rappianare [illegible]

2. *Per rappianare di nuovo.* *Buss. Scet.* 1. 30. (M.) [illegible] rappianare [illegible] *Fest.* 1. 5. [illegible] rappianano e fassolo nell' [illegible]

RAPPIANATO. Part. pass. e Agg. *Da* RAPPIANARE. [illegible]

2. *E fig.* [illegible] 88. *Pad.* [illegible] 2. 212. [illegible] le lettere degli Apostoli, e [illegible] di tutti i Santi.

RAPPIASTRARE. V. a. *Appiastrare di nuovo.* *Fort.* [illegible] *Fert.* [illegible]

2. *Per* [illegible] *Riconciliare* [illegible] *Pal.* 3. [illegible] rappiastrare [illegible] rappiastrare [illegible]

3. [illegible] N. pass. *per* [illegible] *Fr.* [illegible] rappiastrare [illegible]

4. *E per simil.* *Rappiastrarsi,* [illegible] *Don.* [illegible] si rappiastro.

RAPPIASTRICCIARE. [T.] V. a. *Appiastricciare di nuovo* [illegible] *Appiastricciare e Appiastrare.* [illegible]

RAPPIATTARE. V. n. pass. *Appiattarsi,* [illegible] *Rappiattarsi* [illegible] *Appiattarsi* [illegible] *di pers. ma di cosa che* [illegible] 37. (M.) [illegible] selva e si rappiatta, [illegible]

RAPPIATTATO. Part. pass. e agg. d. RAPPIATTARE. [illegible] 25. [illegible] cercando nessuna [illegible]

RAPPICCAMENTO. S. m. *Il rappiccare.* *Non com.* [illegible] *Sec.* 193. *Man.* [illegible] cosa, che [illegible] rappiccamento [illegible] *Lett.* [illegible] 108. Tutto quello [illegible] Roma [illegible] nostro se non [illegible] rappiccamenti, e tal una [illegible] di persona.

RAPPICCARE. V. a., e n. pass. e ass. *Di nuovo appiccare* [illegible] *che non fosse stata appiccata prima* [illegible] *che fosse rotta e disgiunta.* [illegible] Rappiccare [illegible] 72. [illegible] rappiccare [illegible] velesse [illegible] *Red.* [illegible] certo liquor [illegible] viscoso e tenace. *Morg.* 22. 107. [illegible] al Saracin di capo fece, Che non si rappiccò poi [illegible]

2. [illegible] *Fir. Dial. bell. donn.* 3[illegible]3. Cit. in RAPPICCATO.

3. *Trasl.* [illegible] Le qual pratiche [illegible] Rappiccare [illegible] *Fra com* [illegible] dopo [illegible]

4. **Rappiccare il filo** [illegible] *Ricominciare il trattato,* [illegible]

5. **Rappiccare il sonno** [illegible] *Ricominciare a* [illegible] 3. 12. [illegible]

6. **Rappiccare la battaglia** [illegible] *Rappiccare* [illegible] 12. 28. [illegible] per rappiccarsi [illegible]

7. **Rappiccare di sopra di,** *vale* [illegible] alla [illegible]

8. [illegible] 143. [illegible] senza la [illegible]

9. **Rappiccarsi il fuoco,** *vale Nuovamente accendersi.* [illegible] 15. [illegible] le strade più [illegible]

10. [illegible] *Trasl.* [illegible] 115. [illegible] così si veniva rappiccando [illegible] *Forse* Rappiccando. [illegible]

RAPPICCATO. Part. pass. e agg. *Da* RAPPICCARE. [illegible] 3. [illegible] pezzi, [illegible] rappiccati [illegible] certe mie carte rappiccat [illegible]

RAPPICCATURA. S. f. *Il rappiccare.* *Appiccatura,* [illegible] 217. [illegible] appiccatura [illegible] da scrivere col di già scritto.

2. *E fig.* *Bemb. Lett.* 2. 20. (M.) [illegible] le cose che [illegible] volte rotte, non [illegible]

RAPPICCICARE. [T.] V. a. e rifl. *Appiccicare* [illegible] la pelle se rappiccicata, ma ci si vede la [illegible]

[illegible] *Non ben congiunge e*

RAPPICCICATURA. [T.] S. f. *Luogo* [illegible] *e Segno* [illegible] Gonghe e rappiccicature [illegible]

RAPPICCIOTTARE. V. a. [illegible] *che par* [illegible] RAPPICCIOTTO.

RAPPICINIRE. V. a. e n. [illegible] *Appiccinire.* [illegible]

Pel cam[illegible] [illegible] — P. S. 29. C. [illegible] stato con [illegible] che avesse rappicinito [illegible] F. 8. Dov[illegible] [illegible]

RAPPICINITO. *Part. pass. e Agg.* Da RAPPICINIRE. V.

† RAPPICCIOLIRE, † RAPPICCOLIRE e † RAPPICOLIRE. *V. a. Appiccolare, Diminuire.* V. IMPICCOLIRE. *Magal. Lett.* M. *F. Lett. fam.* 2. 5. Man. Qui [illegible] tratta [illegible] da [illegible] per a[illegible] [illegible] *Bellin. Disc.* 2. 101. M. [illegible] rappiccioli[illegible] [illegible] tempo. *Lett.* 58. *Pal.* 23. 12. 293. Man. [illegible] la maggior [illegible] *Vit. Rin.* 15. C. Ma [illegible] mercede [illegible] quanto rappiccolita.

RAPPICOLIRE. V. RAPPICCIOLIRE.

RAPPI[illegible]. V. RAPP[illegible].

RAPPIGLIAMENTO. *S. m.* Il Rappigliare. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 302. C. [illegible] calli [illegible] tenendo, e [illegible] *Pros.* [illegible] M. La [illegible] le [illegible] e che [illegible] fare [illegible] rappigliare [illegible]

RAPPIGLIARE. *V. a., e n. pass. Stringere, Rassodare.* [illegible] *corpo liquido* [illegible] Rappigliare [illegible] e del [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] 30. [illegible] terra [illegible] si rappigliano [illegible] *Bart.* [illegible] 152. [illegible] ne [illegible] tutto [illegible] *Op.* 2. 1. Man. [illegible] che [illegible] per [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 5. C. [illegible] si rappiglia.

[illegible] L'ova sbattute e messe al fuoco in padella [illegible] La consistenza [illegible] si rappigliano i [illegible]

Bart. Del ghiaccio e del [illegible] 23. La natura del [illegible] si viene a rappigliare [illegible] che [illegible] *Sent.* 3. [illegible] quali con [illegible] cose mescolate insieme [illegible]

[illegible] N. pass. *Del* [illegible] *pianta* [illegible] *Lami.* [illegible] 87. [illegible] *per* [illegible] vecchi [illegible] ad [illegible] la parte [illegible], la quale [illegible] si rappigliava con la prima, nè si attaccava il [illegible]

E a modo di Sost. *Mor. S. Greg.* 9. 37. (C) Per lo rappigliare [illegible] la carne, la quale era [illegible]

2. *Per* [illegible] *rappresaglia.* Ritenere. *Stat. Merc.* C. [illegible] rappigliare, e [illegible] *Rappresaglie* [illegible] rappigliare, [illegible] per [illegible] secondo la forma e [illegible] predelle di [illegible]

3. *Rappigliare e Rappigliarsi*, si dice anche *de' cavalli e simili bestie quando riscaldati e sudati* [illegible] *e membra, e si raffreddano.* Zibald. [illegible] 105. C. [illegible] cavallo [illegible] mai raffreddera, o rappigliera [illegible]

4. *Per* [illegible] *Franc. Sacch. Op. div.* 106. [illegible] essendo in penitenza, [illegible] per [illegible] si rappiglia alla penitenza per andare [illegible] V. [illegible]

RAPPIGLIATO. *Part. pass. e Agg.* Da RAPPIGLIARE. [illegible] *F.* [illegible] 3. 65. C. [illegible] sopra [illegible] sopra, [illegible] sopra [illegible]

[illegible] 152. [illegible] la seccada [illegible] forme la rappigliata [illegible]

† RAPPOGGIARE. *V. a.* Lo stesso che Appoggiare. [illegible] *De* [illegible] 165. M. [illegible] terreni [illegible] D. [illegible] rappoggiando.

† RAPPOLO. *S. m.* Lo stesso che Raspollo. *Buon. Fier.* 3. 30. cit. in RAPP[illegible] M.

† RAPPORTAGIONE. *S. f.* Rapportamento. *Guid. G.* [illegible] per parlare [illegible] [illegible] de' Tesori [illegible] *Stat. Mer.* [illegible] contenere [illegible] della detta Corte. *Stat. Cavam.* 100. Man. [illegible] di [illegible] sara per vero [illegible]

RAPPORTAMENTO. *S. m.* Il Rapportare. Port[illegible], [illegible] *Guid. G.* [illegible] quasi volando [illegible] rapportamenti [illegible] di Merlino [illegible] 12. [illegible] Le nostre rapportamenti [illegible] cose [illegible] *Fr. Iac.* 3. [illegible] permanenti, delle cose [illegible] 10. [illegible] rapportamenti [illegible] [*Cont.*] *Stat. Sen.* [illegible] Stessi a rapportamento [illegible] di tutto quanto che rapportasse [illegible] come l'altre cose per [illegible] detto messo [illegible]

RAPPORTANTE. *Part. pres.* Di RAPPORTARE. Che rapporta. [illegible] 3. [illegible] al [illegible] servidore [illegible]

RAPPORTARE. *V. a.* [illegible] *Porta*, *Apportare*, [illegible] *in certo senso* [illegible] la Novella, che [illegible] per [illegible] 2. [illegible] [illegible] Tedeschi [illegible] per sapere [illegible] [illegible] festa [illegible] *Lett.* [illegible] Tesorcetto. [illegible] e rappresentare a [illegible] della camera del comune.

[illegible] D. 3. 21. Ed al mondo [illegible] quand[illegible] Questo rapporta [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 39. Rapportò l'ambasciata. *Cap. Comp.* [illegible] 21. [illegible] cortesemente [illegible] e rapportare a [illegible] essere da ricevere e non [illegible]

2. **Rapportare**, *per* [illegible], *Raccontare con poca prudenza e per cattivo fine cose che si sono vedute fare o udite dire da alcuno.* [illegible] [D. G.] [illegible] Lett. 33. D[illegible] che ha [illegible] essere [illegible] male [illegible] leggiero [illegible] *Franc. Sacch.* La parola fu rapportata al [illegible] [illegible] M. Perocchè [illegible] rapportatori rapportano molte volte il falso. *Borc. Nov.* 8. 9. [illegible] C. La [illegible] que' tempi soleva essere il [illegible] mestiere, [illegible] rapportar male [illegible] [illegible] di [illegible] *Lett.* [illegible] 1. 299. M. [illegible] che rapportano [illegible] cose [illegible] e [illegible] anco che [illegible] della parte [illegible] per [illegible]

3. *Per Pubblicare, Divulgare checchessia.* Borgh. *Rip.* 91. [illegible] la sua propria [illegible] che [illegible] la [illegible] per [illegible] ed [illegible] vero, ed ora a tromba con cui rapporta [illegible] e ed [illegible]

4. *Per Ricondurre, Di nuovo portare.* Vinc. Mart. *Rim.* 33. C. [illegible] ardente, Che scaccia l'ombra e ne rapporta il giorno, Ogni [illegible] in terra [illegible] e dolce [illegible]

5. *Per Portare.* *Fr. Iac. Cess.* 9. (M.) Nella [illegible] rapporta la [illegible] ritonda.

6. [illegible] *Recare, Procurare.* Legg. [illegible] o [illegible]

7. [illegible] *Esportare, Conseguire.* [illegible] *Ensal.* 11. 76. Consacrai a cui [illegible] vanagloria ne rapporta [illegible]

8. *Per Trasferire.* *Mor. S. Greg.* 9. 2. C. Di [illegible] [illegible] s'avvidero [illegible]

[*Val.*] *Pier.* [illegible] 29. 73. [illegible] rapporto fortuna [illegible]

9. [illegible] *scritti autorità o sim.*, vale *Allegare.* [illegible] *Salvin.* [illegible] 2. 335. M. [illegible] frammenti [illegible] per [illegible] per [illegible] di breve [illegible] di rapportare [illegible] Man. Rapportar [illegible] un motto [illegible]

10. *Vale anche Dare, Attribuire, Assegnare.* *Salvin.* [illegible] 153. M. [illegible] si debba rapportare [illegible] cagione del [illegible]

11. *Per* [illegible], *Valere nel numero.* [illegible] *Cam. Pers.* 10. [illegible] Man. [illegible] solo la [illegible] e [illegible] rapporto.

12. [illegible] 2. 12. 2. [illegible] *Ibid.* [illegible] N. 58. M. [illegible] volte la [illegible] rapporti grande [illegible]

13. *Per Rappresentare.* *Cal.* 58. *Pal.* 1. 22. 16. C. [illegible] [illegible] un corpo [illegible] per [illegible] *Fr. Pist.* [illegible] *Fag.* [illegible] *Grand.* *Crist.* 10. [illegible] p. 271. [illegible] un pan [illegible] delle sue [illegible] lezze.

14. *Detto di grazie, vale Ringraziare.* *Sen. Pist.* 8. M. Noi [illegible] di [illegible] E [illegible] quel [illegible] rendere si dice di [illegible]

15. (Fam.) **Rapportare uno di** *per Accomunarlo.* [illegible] 47. [illegible] fu rapportata per [illegible] nel principe.

16. **Rapportare** [illegible] *Architetti e Scultori per l'Aggiungere al un pezzo di pietra, o legno, che manchi a quello d'onde si cava la figura, ecc.* *Baldin. Voc. Dis.* 132. M.

17. N. pass. **Rapportarsi**, *per Riferirsi.* [illegible] *relazione, dipendenza.* *Salvin.* [illegible] 8. M. 201. Man. [illegible]

18. **Rapportarsi ad alcuno** *vale Rimettere, Riferirsi in cui che altri* [illegible] per [illegible] per [illegible] Maestà del [illegible], mi rapporto alle [illegible] *Circh.* [illegible] 2. 1. M. [illegible] rapportarsi a [illegible] che [illegible]

19. *E* **Rapportarsi** [illegible] *del Non voler interporre il suo giudizio in alcuna cosa, ma stare a quel che sta scritto* [illegible] *Tac. Dav.*

[illegible] che questo [illegible] chiaro, [illegible] Ossequ[illegible] [illegible] ricorre [illegible].

RAPPORTATO. Part. pass. e Agg. Da RAPPORTARE. [illegible] Corte a Messer [illegible], rapportato [illegible]

2. [illegible] Stato. Segner. Pros. Tosc. [illegible] rapportato [illegible] Citato, rapportato da [illegible]

[illegible] Come cosa al quale è stata fatta [illegible] Band. [illegible] 3. [illegible] rapporti [illegible]

RAPPORTATORE. Verb. m. di RAPPORTARE. [illegible] rap[illegible] Franc. Sacch. [illegible] Signori, [illegible] Voglio avere [illegible] perciocchè i mali rap[illegible] il falso. Tac. Dav. [illegible] per male applicazione, fes[illegible]

[illegible] Pist. di S. Bern. Gior. fam. 53. [illegible] degni di morte. [illegible] mali rapporta[illegible] [illegible] Bib. [illegible] rapportatori [illegible] [illegible]

RAPPORTATRICE. Verb. fem. di RAPPORTATORE. [illegible] 5. 40. [illegible] dei mali [illegible] Bocc. Vit. Dant. [illegible] [illegible] avversari della parte [illegible]

RAPPORTAZIONE. S. f. Rapportamento, Il rapportare [illegible] [illegible] G. 27. C. Della [illegible] rapportazioni si [illegible]

RAPPORTO. S. m. Atto del rapportare; e parole [illegible] G. [illegible] 11. 3. 1. [illegible] Per [illegible] madre [illegible] Santa Maria [illegible] la compagnia [illegible] sodamente [illegible] 2. Per [illegible] la prudenza de' [illegible] [illegible] Luog. [illegible] luglio 1771 [illegible] approvò la [illegible] Band. [illegible] rapporti, che tirano [illegible] come [illegible] del [illegible] de' [illegible]

[illegible] Gabellare un rapporto, Prestargli [illegible] Bon. [illegible] Da me stesso ho [illegible]

[illegible] che uno rende ad alcuno di una cosa [illegible] 1. 3. 10. 112. 1. [illegible] per [illegible] podestà per [illegible] farne i rapporti al medesimo [illegible] Let. [illegible] al rapporto di M. Ascanio. [illegible] dipende [illegible] Car. En. 1. 496. [illegible] Fracastoro [illegible] Vostro è [illegible] Cont. [illegible] rapporto al Magistrato [illegible]

[illegible] Gaudenzio. Parere. Fag. fam. 3. 85.

Molto spesso [illegible] Segner. [illegible] che [illegible] [illegible] rapporto.

4. [illegible] Relazione che hanno fra loro e quantità, [illegible] numero [illegible] [illegible] al rapporto [illegible] col [illegible] le larghezze e le altezze nei tempj di pianto [illegible]

5. Si dice anche del Legame della Connessione che [illegible] hanno fra loro. Segner. [illegible] La prima costruzione della [illegible] e del [illegible] per [illegible] poesia, [illegible] delle desinenze [illegible]

6. Per Correlazione, Attenenza, Dipendenza. [illegible] [illegible] ha rapporto. [illegible] Op. 1. 2. p. 201. [illegible] Sagg. [illegible] aveva [illegible] 17. [illegible] Sagg. [illegible] 1. 2. p. 181. [illegible] nel rapporto [illegible] 121. [illegible] e ne' rapporti che [illegible] Grec. [illegible] 1. 366. [illegible] è [illegible] corrisp[illegible] o vero [illegible] parte principale [illegible] anima [illegible] 2. 111. [illegible] rapporti [illegible] sembra [illegible] graziosi [illegible]

7. [illegible] del Confronto che si fa di due o più cose, per conoscere le differenze che [illegible] Pros. Fior. Segner. [illegible] 2. 227. [illegible] rapporto non [illegible] sarebbe [illegible] grande se non [illegible]

8. Aver rapporto ad una scrittura. Rapportarsi [illegible] 151. [illegible] nel contratto detto [illegible] sopra al [illegible] rapporto.

9. Rapporto. Term. de' Calderai, ed altri artefici [illegible] pezzi che [illegible] per ornamento [illegible] Bald. [illegible] con rapporti [illegible] Segner. [illegible] Memor. [illegible] rapporti [illegible] p. 21. [illegible] di vari intagli [illegible]

10. [T.] [illegible] Ricamo a rapporto, si fa quando [illegible] due pezzi, l'uno di velo e l'altro di [illegible] a disegno, e poi [illegible] disegno si taglia [illegible] che può essere il velo [illegible] e resta il campo dell'uno o dell'altro [illegible] come uno gradisce. Si dice anco a rapporto il ricamo [illegible] che è [illegible] o [illegible] vien tagliato e il ricamo [illegible] bello [illegible] sopra un fondo nuovo.

11. [T.] [illegible] Per rapporto [illegible] decono in senso di Relativamente, ma non è bello nè necessario, e usano prep[illegible] Rapporto e [illegible] il Per [illegible] Riguardo [illegible] Quanto a [illegible] parlarsi rapporto a quell'affare, più schietto e spedito [illegible]

[T.] [illegible] di parer troppo [illegible] ora Relazione, ora Corrispondenza, o Analogia, o Dipendenza, o Attinenza, secondo la specie della relazione. Rapporto è pr[illegible] quando la relaz[illegible] tra gli oggetti sia scelta e denotata da un qualche [illegible] che porti la mente [illegible] dall'uno all'altro oggetto per agevolare l'intellezione [illegible] la relaz. oggettiva in sè, non si direbbe proprio Rapporto.

RAPPORTO. [T.] Prep. V. il sost., § ult.

RAPPORTO. Part. pass. Da RAPPORTARE. [illegible] di Rapportato. Non com. Morg. 13. 67. [illegible] Fu la [illegible] Marg. [illegible] rapporta[illegible] Lorg. S. 51. [illegible] la nuova [illegible] di Me[illegible] rapporto [illegible] dell'avanzare a [illegible]

RAPPOZZARE. [illegible] Dicesi dell'acqua che [illegible] Magnare e sim. [illegible] Ritrovare [illegible]

1. **RAPPRENDERE.** V. a. Si dice anche in senso di Rappigliare [illegible] [T.] Quasi Prendere [illegible] parti del corpo, e [illegible] rappreso [illegible] Spet. [illegible] rapprendersi [illegible] [T.] Rapprendersi [illegible]

2. Per estens. [illegible] Non mi hai tu premuto, siccome latte, e hai mi rappreso.

3. † Rapprendere. [illegible] Rendere [illegible] [illegible] Rapprendere nel senso [illegible]

4. Rapprendere, per [illegible] Stat. Merc. [illegible] danno, e si [illegible] preso, [illegible]

† **RAPPRENDIMENTO.** S. m. Atto del Rapprendere [illegible] La fede è uno [illegible] rappre[illegible]

RAPPRESAGLIA [illegible] S. f. Preporam. [illegible] per [illegible] fatta [illegible] [illegible] Rapprendere [illegible] da [illegible] per certo [illegible] Sacch. [illegible] 12. 42. 2. [illegible] 120. [illegible] coll' patrimonio [illegible] E conferma [illegible] che questo [illegible] due parole, che se la non [illegible] così, [illegible] fatte [illegible] Stat. Merc. E che [illegible] rappresaglie [illegible] che si faranno [illegible]

[illegible] altre persone. Tass. Lett. 3. 191. [illegible] avessero [illegible] per far rappresaglia de' [illegible] Pal[illegible] Istor. Conc. 2. [illegible] la commissione [illegible] far rappresaglia de' suoi aderenti [illegible] e travagliato [illegible] Paolo.

2. [Fanf.] Dare rappresaglia. Dare il diritto di farla. Non com. [illegible] la [illegible] rappresaglia [illegible] perchè [illegible] perduto [illegible] ragioni.

3. [T.] [illegible] Atto del rivaltarsi con più o men violenza, anco di parole, con intenzione per [illegible] più o meno nemichevole. Gli fece questo, per rappresaglia.

RAPPRESAGLIARE. V. a. Usar rappresaglia [illegible] checchessia, Dissestare checchessia per rappresaglia, secondo [illegible] dal De' Sant. Fanf.)

2. Per Sequestrare. Corsin. Ist. Mes. 1. 3. p. 19[illegible] [illegible] carico.

RAPPRESENTABILE. [T.] Agg. Che può essere rappresentato più o men fedelmente, o con [illegible] [T.] [illegible] caratteri [illegible] Magal. Lett. [illegible] Si [illegible] a un Dio [illegible] diverso da loro, se non altro per essere invisibile, e non rappresentato nè rappresentabile da alcuna immagine.

2. [illegible] non rappresentabili, perchè troppo semplici o troppo macchinose.

3. [illegible] Dati [illegible] e appunto per ciò non rappresentabili per via di procura. [illegible] anco RAPPRESENTE.

† **RAPPRESENTAGIONE.** V. RAPPRESENTAZIONE. (C)

RAPPRESENTAMENTO. S. masc. *Il rappresentare. Non com.* Rappresentativo, [illegible] Sen. Pist. [illegible] un rappresentamento [illegible] essere d'onore o d'onesta, e [illegible] Vit. Boet. 245. [illegible] a questo un rappresentamento della [illegible] fecero in varie forme [illegible] But. Par. 21. 2. [illegible] rappresentamento [illegible] vede [illegible] la cosa fa un rappresentamento [illegible]

2. † *Per Adattamento o Applicazione.* Sagg. nat. esp. 256. [illegible] rappresentamento [illegible] fatto per [illegible] la sella [illegible] abbassa.

3. † *Per Presentazione d'una persona* [illegible] Introd. virt. 259. [illegible] rappresentamento [illegible] fece [illegible] del Fattore [illegible] 303. [illegible] rappresentamento che fa la Fantasia [illegible] Fattor [illegible] virtudi.

RAPPRESENTANTE. Part. pres. di RAPPRESENTARE. *Che rappresenta.* [illegible] Giorn. Arc. [illegible] Arch. St. It. App. 25. 362. Il restante [illegible] nella piazza [illegible] rappresentanti [illegible] Gaud. 51. [illegible] bene espresso, e rappresentante [illegible] Red. [illegible] 30. In tali monti, [illegible] effettivamente e radicate e vegetanti molte erbe [illegible] rappresentanti [illegible] le selve ed i prati di questo piccolo ed animato mondo.

2. *Quasi Sost.* [illegible] Bocc. [illegible] 49. Per la mera [illegible] più tratta [illegible] rappresentante [illegible] adesso ne che si può. [illegible]

3. [illegible] *modo di sost.* [illegible] *che rappresenta* [illegible] stessi rappresentanti [illegible] a conservare i medesimi luoghi. [illegible] Alf. Sat. III. E [illegible] imperante [illegible] chi seguir [illegible] rappresentante? [illegible] Bot. St. It. Lib. 12. [illegible] potrebbono [illegible] i rappresentanti, che ne' [illegible] consigli legislativi dovevano sedere.

4. *Per Commediante, Recitante, Istrione.* Segner. Crist. instr. 3. 31. 17. M. Essere [illegible] stessa [illegible] rappresentanti [illegible] Segner. [illegible] di [illegible] rappresentanti [illegible] stessi [illegible]

RAPPRESENTANZA. S. f. *Rappresentazione.* Salvin. [illegible] 286. [illegible] per le cose [illegible] rappresentanza [illegible] E 2. [illegible] rappresentanza, e [illegible]

2. *Per Immagine,* [illegible] *Imitazione.* Buonar. Fier. 6. [illegible] 21. [illegible] dopo [illegible] verbi che [illegible] rappresentar que' suoi [illegible] chi essi erano rappresentanti.

3. † *Lo rappresentare che fa una persona i diritti* [illegible] Magal. Lett. fam. 2. 25. [illegible] rappresentanza [illegible] della [illegible] * (Val come [illegible])

4. [illegible] La rappresentanza nazionale, [illegible]

RAPPRESENTARE e † **REPRESENTARE.** [illegible] Quasi [illegible] che fermamente [illegible] Bocc. [illegible] 3. 03. [illegible] rappresentata [illegible] Dec. [illegible] rappresenta [illegible] Guicc. Stor. 18. 78. M. [illegible] per comandamento del capitano [illegible] si dava [illegible] rappresentava [illegible] Segr. Fior. S. Stef. 157. [illegible] che sono tenuti compagni a capitoli generali [illegible] la relazione abbia [illegible] per mancare a rappresentarvisi.

2. *Per Figurare. Formar la figura d'alcuna cosa.* Dant. Par. 18. [illegible] La [illegible] rappresentare a [illegible] Metal. 103. [illegible] rappresentano [illegible] e più.

Per Figurare con pennello, con scalpel. [illegible] La pittura [illegible] rappresentata [illegible] Cecch. [illegible] 30. Rappresenta [illegible] Segr. Mat. esp. 142. [illegible] Maga. Lett. [illegible] 247. [illegible] I secondi [illegible] rappresentati [illegible] figure [illegible] pennello. Laz. [illegible] 2. 2. [illegible] dore, ma [illegible] forza di rappresentare [illegible] per [illegible]

[illegible] Comp. [illegible] Non [illegible] intelletti [illegible] lettere [illegible]

[illegible] S. M. Matt. 37 [illegible] che [illegible] al primo passo [illegible] rappresentare sotto [illegible] non [illegible] parte di vita attiva a questi [illegible] rappresentare.

3. *Rappresentare alla mente di una persona o di una cosa. Metterla avanti agli occhi della mente.* Car. Lett. 7. 152. M. [illegible] pensose [illegible] rappresentasse [illegible] Laz. [illegible] 1. 2. [illegible] vedere, [illegible] essere [illegible] che le rappresentano [illegible] disegno le nostre specie [illegible]

4. **Rappresentare,** *si dice anche delle* [illegible] *persone di* [illegible] Fr. [illegible] 3. 8. [illegible] che le tre [illegible] rappresentavano [illegible] accompagnata secondo [illegible] quanto si conviene.

5. *E* **Rappresentare le commedie, le tragedie,** [illegible] Buon. Fier. [illegible] 3. 2. [illegible] di lontano un [illegible] per le scene [illegible] commedie nella Rappresentazione [illegible] Varch. Stor. [illegible] M. [illegible] cadere e più vergogna, e [illegible] commedia o tragedia [illegible] a vedere rappresentare [illegible] che [illegible] stesso [illegible] rappresentarla [illegible] Bot. [illegible] 138. Da principio i poeti medesimi rappresentavano [illegible] Segner. Crist. Inst. 3. 24. 17. [illegible] ora vedi chi [illegible] fosse [illegible] rappresentarla.

6. **Rappresentare,** *vale anche Mostrare, Significare.* [illegible]

7. *Per Esporre, Dipingere per via di discorso o* [illegible] Cas. [illegible] 18. [illegible] medesimo [illegible] comune [illegible] persona a [illegible] consiglio.

8. *Parlandosi di voci, modi di dire, vale Avere lo stesso significato, lo stesso valore.* Borgh. Col. Let. 380. M. [illegible] queste voce [illegible] rappresenta [illegible]

9. *Per Dimostrare, dare a divedere.* Guicc. Stor. 1. 47. M. Giovanni Bentivoglio [illegible] rappresentò [illegible] nelle sue avversità, [illegible]

10. *Per Tener la vece o il luogo di un altro, come* [illegible] rappresentare [illegible] Cecch. [illegible] Stor. [illegible] per [illegible] Guicc. Stor. 18. 40. M. [illegible] Spagna [illegible] Romano fosse [illegible] rappresentava la persona [illegible] in terra. Cell. [illegible] 94. [illegible] rappresentando [illegible] del [illegible] scoperto stato, il quale molto [illegible] nostri [illegible]

[illegible] *In questo senso si dice anche* **Rappresentare** *la faccia di alcuno.* Cell. [illegible] 38. [illegible] rappresenta [illegible] parte [illegible] rappresentasse [illegible] signore, e mettessero ad effetto le sue appartenenze.

Rappresentare, *si dice anche del Fare per* [illegible] Fast. [illegible] 68. M. [illegible] carattere [illegible] per chi rappresentava [illegible]

11. **Rappresentarsi,** *per Mostrarsi, Presentarsi* [illegible] Long. S. f. 70. [illegible] Dafni [illegible] rappresentarlo [illegible] le Ninfe [illegible] stessi abiti che abbiamo altra volta divisato.

12. [illegible] *corpor.* Saccett. Let. 105. [illegible] Si rappresenta [illegible] essissimo, [illegible] E [illegible] La [illegible] si rappresenta al cerebro [illegible]

13. *Per Immaginare, Figurarsi.* Car. Long. Sof. [illegible] M. [illegible] Cloe, mentre con [illegible] parlando [illegible] di [illegible] si rappresentava [illegible] fiso [illegible]

[illegible] *corp.* [illegible] *pià o meno* [illegible] *d'una cosa, in altra materia per* [illegible]

[illegible] Bin. Com. Par. 13. [illegible] Ridere nel suo specchio, [illegible] Cristo [illegible] di Dio [illegible] grandezza, siccome [illegible] specchio che perfettamente [illegible] rappresenta [illegible] Rappresentar su la carta con [illegible]

[illegible] *Non di cose corporee, ma di spirit.* [illegible] S. Santa [illegible] Michel [illegible] rappresenta. [illegible] al nostro ingegno [illegible] solo di sensi [illegible] rende [illegible] all'idea. Car. Nos. 111. [illegible] si rappresenta [illegible] figura [illegible]

[illegible] Rappresentare coll' immaginazione [illegible] una serie di fatti. [illegible] rappresentare [illegible]

[illegible] Esegue [illegible] una parte [illegible] sentono ciascuno attore [illegible] tra personaggi dell'azione.

[illegible] *Sensazione* [illegible] *che rappresenta* [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. [illegible] questa parte [illegible] rappresentati vivamente [illegible] Segner. Pred. Fos. 2. [illegible] rappresentò [illegible] che [illegible] F. Inst. 1. 134. [illegible] la guerra e [illegible] pubbliche [illegible] schiettezza e naturalezza rappresentar [illegible]

[illegible] *per* [illegible] *simbolico.* [illegible] Cant. 2. 9. [illegible] rappresenta [illegible] sua persona.

[illegible] *Senso* [illegible] *definito dal seg.* Cas. [illegible] Dallar [illegible] 9. 1. 7. [illegible] rappresenta [illegible] che non è presente, si vede

[illegible]

RAPPRESENTATIVAMENTE. [illegible]

RAPPRESENTATIVO. [illegible]

RAPPRESENTATRICE. [illegible]

† RAPPRESENTATORIO. [illegible]

RAPPRESENTAZIONCELLA. [illegible]

RAPPRESENTAZIONE e **† REPRESENTAZIONE.** [illegible]

RAPPRESENTEVOLE. [illegible]

RAPPRESO. [illegible]

† RAPPROFONDARE. [illegible]

† RAPPROPRIARE. [illegible]

RAPPROSSIMAMENTO. [illegible]

† RAPPROSSIMARE. [illegible]

chi [illegible] Dalla qual lontananza [illegible] a poco a poco [illegible] ne la state [illegible] e nel verno [illegible] sempre il sole si rappressava [illegible]

† **RAPPROVARE.** [illegible] *Approvar di nuovo.* [illegible] Probo e Approbo, *ecc.* Reprobo *ha senso contrario.*

RAPPUNTARE. [illegible] *Di nuovo appuntare.* [illegible] *Part.* [illegible] Rappuntare nel senso [illegible] Puntello [illegible] *Tac. Tac. ril.* 392. La spada [illegible] per [illegible] spuntata [illegible] fare rappuntare [illegible] per esse a fine [illegible] *Buon.* [illegible] Ma [illegible] dappoi [illegible] sempre si riconosca esser cosa vecchia.

† **RAPPUNTATO.** *Part. pass. e Agg.* Da RAPPUNTARE. [illegible] rappuntato [illegible]

† **RAPRANO.** *S. m.* [illegible] *Spos. Salm.* 2. 115. *M.* [illegible] Signora [illegible]

RAPSODIA e † **RASSODIA.** [T.] *S. f. Componimento* [illegible] *di più parti, messe insieme* [illegible] *Da greco* [illegible] Rapsodia. [illegible] [T.] Rapsodi [illegible] *Prop.* 2. 3. [illegible] *(Mon.* [illegible] Del [illegible] [illegible] ragionamento [illegible] *E.* 31. In su i principii de' [illegible]

2. [illegible] Rapsodia. *Accozzamento di* [illegible] *regione* [illegible] *Segn. Cas.* 131. [illegible] Il [illegible] poeta [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 7. [illegible] del petto [illegible]

[illegible] [T.] In questo senso *l'Accozzatore* [illegible] Rapsodia.

3. *Per* [illegible] [T.] [illegible]

RAPSODISTA. [illegible]

RAPSODO. [T.] *S. m.* [illegible] *Chi* [illegible] *gliava canti* [illegible] *per* [illegible]

2. [T.] [illegible] *rapsodi* [illegible] *popolare,* [illegible] *senza* [illegible] *che* [illegible] *E quando* [illegible]

† **RAPTO.** *S. m. Ratto, Rapimento* [illegible] *Tass. Dia.* [illegible]

RAPUCCIO. *S. m.* [illegible] *di rape.* (*Fanf.*)

[illegible] *per* [illegible] *del proverbio* Chi vuole il buon rapuglio, lo semini di luglio. *Soder. Colt. Gard.* (*Fanf.*)

RARAMENTE. *Avv.* Da RARO, *Radamente.* [illegible] *Segn. Crist.* 447. [illegible] raramente [illegible] raramente si possono avere, se non [illegible]

2. [T.] *Dant.* 2. 11. Fanno i pass. [illegible] *Conv.* 83. [illegible] del 1723, [illegible] *perocchè* [illegible]

RAREFABILE. *Agg.* [Cont.] *Che* [illegible] [illegible] 26. [illegible] al [illegible] *E.* [illegible] a dire Rarefabile [illegible]

† **RAREFACIENTE.** *Part. pres.* di RAREFARE. *Che* [illegible]

RAREFACIMENTO. *S. m.* [illegible] *che* [illegible] [illegible] e gli altri fossero assottigliamento e rarefacimento dell'esca.

RAREFARE. [T.] *a. Far divenir raro, Indur rarezza.* [illegible] *Sagg. nat. esp.* [illegible] abbondanza di rarefarla [illegible] Né [illegible] nel freddo nel rarefarlo sconvolcato [illegible]

[Cont.] *Sp.* [illegible] 97. [illegible] rarefanno un terreno [illegible] sabbia, [illegible] e [illegible] della terra. *E.* 15. [illegible] rarefatte, [illegible] [T.] [illegible] Non [illegible] al vapore se non nell'essere l'acqua medesima e rarefatta [illegible]

2. *N. pass.* *Divenir raro.* [Cont.] *G. G. Sagg.* 18. 280. [illegible] e rarefacendo [illegible] *Pratt.* [illegible] 73. [illegible] si potesse chiudere e aprire [illegible] aperto [illegible] *E.* [illegible] rarefarsi [illegible] la natura [illegible] *Sagg. nat. esp.* [illegible] l'acqua [illegible] *E.* [illegible] corpo, deve rarefarsi nel [illegible]

RAREFATTIBILE. *Agg. com. Acconcio a rarefarsi.* [illegible] condensabile, [illegible]

RAREFATTIVO. [illegible] [T.] *Ch'ha potenza di rarefare.* [illegible] [illegible] e per questo [illegible] rarefattivo, donde ne segue che con [illegible]

RAREFATTO. *Part. pass. e Agg.* Da RAREFARE. [illegible] *G. G. Sagg.* [illegible] 12. [illegible] *Prof.* [illegible] Quando [illegible] attenua [illegible] sangue [illegible] [illegible] [illegible] e' faccia [illegible]

[illegible] *Sat.* [illegible] (C) Chi [illegible] che saper se [illegible]

RAREFAZIONE. *S. f. L'atto di rarefare o di rarefarsi.* [illegible] e la rare [illegible] [illegible] *F.* 181. [illegible] rarefazione [illegible] *Magal.* [illegible] 154. [illegible] e per meglio [illegible] *Tor., Tarq. Ar. Vald.* 1. 33. [illegible] grande [illegible] rarefazione che si [illegible] nell'atmosfera.

RARETTO. *Agg. Dim.* di RARO. *A quanto raro.* [illegible] *Dial.* [illegible] rarefatti [illegible]

RAREZZA. *S. f. Rarità, contrario di Densità.* [illegible] [illegible] la rarezza [illegible] *Dant. Conv.* 80. [illegible] la rarezza [illegible] *Dante qui parla della* [illegible]

2. *Per Singolarità, Eccellenza.* *Car. Let.* 2. 249. [illegible] rarezza [illegible] *E.* 251. [illegible] *Red. Annot.* 3. 2. [illegible] la rarezza la maraviglia e la [illegible]

RARIFICARE. [T.] *a. Far divenir rado, Diradare,* [illegible] [illegible] *Sagg. nat. esp.* 120. [illegible] [illegible] *Mor. S. Greg.* 98. [illegible] [illegible]

2. *N. pass.* [illegible] 13. 9. [illegible] [illegible] 80. [illegible]

RARIFICATIVO. *Agg. Che ha virtù di rarificare.* [illegible] 13. [illegible] medicina [illegible] sono medi- [illegible]

RARIFICATO. *Part. pass. e Agg.* Da RARIFICARE. [illegible] 13. 213. [illegible] rarificato per lo caldo [illegible]

RARISSIMAMENTE. *Avv. superl.* di RARAMENTE. [illegible] [T.] [illegible]

RARISSIMO. *Agg. Superl.* di RARO. [illegible] *Pal.* [illegible] 60. [illegible] [T.] *Pa. cod. Let.* 2. 8. [illegible] Questa [illegible]

2. [illegible] [illegible]

3. [illegible] *G. G.* [illegible] 474. [illegible]

4. [Cont.] [illegible]

5. Rarissime volte. [illegible] [T.] [illegible] 2. 171. [illegible]

[illegible] la virtù [illegible]

RARO. [illegible] contrario [illegible] si veggono nel [illegible] la densità [illegible] Cont. [illegible] Dant. Purg. [illegible]

2. [illegible] spazio [illegible] da un tessuto e [illegible]

[illegible] Agr. [illegible] lettera [illegible]

3. [illegible] Pochezza di numero. [illegible]

4. [illegible] Singolare. [illegible]

RARO. [illegible]

[illegible]

2. Per Pochezza di numero. [illegible]

[illegible] Così [illegible] insegna [illegible] E 13. [illegible]

7. Esser raro come i can gialli, o come le mosche bianche. [illegible]

8. [illegible] perchè nell' [illegible] il medesimo spazio in un dato tempo, si fa meno passi.

5. Per Singolare, Prezioso. [illegible] cose rare [illegible] mercatanzie, [illegible] onde morte più ne [illegible]

6. [illegible] Sassett. Lett. [illegible]

[illegible] Cont.] Del tessuto dei legni. Mart. arch. 8. [illegible]

[T.] Nel senso corp. Per cont. Rado. [illegible] Campo [illegible]

II. In questi sensi [illegible]

III. Di gett [illegible]

IV. [illegible]

V. [illegible]

Il male per sport [illegible]

RARO. S. m. Rarità. [illegible]

2. Per Pochezza di numero. Tass. Am. 3. 9. [illegible]

RARO. Avv. Lo stesso che Rado. Aur. lat. [illegible]

2. [illegible] Più com. Rado.

3. Di raro, posto avverb. [illegible]

RARECCIO. [illegible]

RASA. S. f. [illegible] Per Ragia. [illegible]

2. [illegible]

RASARE. [illegible]

[T.] [illegible]

RASATO. [illegible]

2. [illegible]

RASATURA. [T.] S. f. Fattura del rasare e [illegible]

RASCETTA. [T.] S. f. [illegible]

RASCHIA. S. f. [illegible]

2. [illegible]

RASCHIABILE. Agg. com. Da esser raschiato. [illegible]

RASCHIAMENTO e RASTIAMENTO. S. m. L'atto del raschiare. [illegible]

RASCHIAPAVIMENTI e RASTIAPAVIMENTI. S. m. [illegible]

RASCHIAMACCHINE e RASTIAMACCHINE. S. m. [illegible]

[illegible] che raschiano [illegible] l'appannatura [illegible] *Buon.* [illegible] Di questi raschiatoj [illegible]

RASCHIARE e secondo la pronunzia [illegible], **† RASTIARE.** V. a. *Levar la superficie* [illegible] *con ferro o altra cosa tagliente.* [illegible] *Borgh.* [illegible] In [illegible] la maggior parte si perderebbe [illegible] raschiato [illegible] con una [illegible] di ferro [illegible] la poste [illegible] si purgava da [illegible]

[illegible] *Cr. 5. 9.* Raschiate [illegible]

3. [illegible]

4. Va. [illegible] *anche le liquide, come acqua ecc.* *Cecch.* [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

RASCHIATA. S. f. *Lo raschiare.* [illegible]

2. [T.] [illegible] *Atto del fare* [illegible] *barba alla peggio.* [illegible]

RASCHIATINA. [T.] S. f. *dim. di* RASCHIATA *nel sign. del § 2.*

RASCHIATO e **RASTIATO.** Part. pass. e Agg. *Da Raschiare.* *Cr. 2.* [illegible] 31. [illegible]

E *per sim.* [illegible] La scienza [illegible]

RASCHIATOJO e **RASTIATOJO.** S. m. *Strumento* [illegible]

temente co' raschiatoj [illegible] *Cell. Oref. 12.* [illegible] sarà d'avere un uomo [illegible]

RASCHIATURA e **RASTIATURA.** S. f. *Lo Raschiare.* [illegible]

2. *Per la Materia raschiata.* *Red. Esp. nat.* [illegible]

3. [illegible] *anche il luogo dove è stata tolta la* [illegible] *raschiata.* [illegible]

4. *Per sim.* [illegible] *Escremento dell'animale.* [illegible]

5. *E per simil.* [illegible] *Burch.* [illegible]

RASCHIETTO. S. m. *Strumento con cui si raschia* [illegible]

RASCHINO. S. m. [G. M.] *Specie di temperino* [illegible] *per raschiare* [illegible]

[G. M.] E Raschino *chiamasi pure un ferro* [illegible]

RASCHIO. S. m. [illegible] *Fare il raschio.* [illegible]

RASCHIO. S. m. *Lo stesso che* [illegible]

RASCIA. S. f. *Specie di panno di lana* [illegible]

restavano coperti d'una rascia [illegible]

3. [G. M.] [illegible]

RASCIERE. S. m. [illegible] *Chi attende alla* [illegible]

† RASCIONE. S. f. *Ragione.* [illegible]

RASCIUGAMENTO. S. m. [G. M.] *Il rasciugare,* [illegible]

RASCIUGANTE. Part. pres. *di* RASCIUGARE. *Che rasciuga.* [illegible]

RASCIUGARE. V. a. *Asciugare. Seccare,* [illegible] *Exsiccare.* [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. **Rasciugare le lagrime.** *fig. vale Frenare il pianto.* [illegible]

5. **Rasciugare una cosa.** *fig. per Mangiarsela.* [illegible]

6. [illegible]

7. Val. *Estenuare, Far divenir* [illegible] *magro.* [illegible]

8. Val. **Rasciugare uno.** [illegible]

[illegible]

[illegible] *E ra.* Così son cagli[illegible] gat [illegible]

[illegible] *per tenerare* F q Comm [illegible] 18 [illegible] sta [illegible] stare [illegible] rasciugar [illegible] mettere [illegible] non co[illegible] E 4. 58 [illegible] gli fate rasciugare [illegible]

RASCIUGATO *Part pass e Agg* Da RASCIUGARE [illegible] Così vo mio tato veggendo le mie a[illegible]

RASCIUGATURA S f *Il rasciugare* Suctus [illegible] *Magal Lett fam* 1 22 (M.) [illegible] una ritalatena da [illegible] fat detto [illegible] de panni de bucato

RASCIUTTARE [illegible] *Lo stesse che Rasciugare* [illegible] senso di Rasciugare [illegible] 1 113 [illegible] già detto. Legna [illegible] F 4 5 E qui le belle [illegible]

RASCIUTTISSIMO *Agg Superl. di* RASCIUTTO [illegible] 2 26 M, Mi sovviene che una volta, [illegible] per [illegible] avete rimasi poi assetatissimo e ras[illegible] bevvi in poche ore [illegible]

RASCIUTTO *Par pass di* RASCIUGARE, [illegible] *aureo* [illegible] *Sen.* [illegible] *Ost an* 123 (C.) [illegible] ed [illegible] faciie a ridursi [illegible] M [illegible] della polvere di que[illegible] rasciutti *Sagg nat esp* 264 [illegible]

[illegible] M, [illegible] ben rasciutt. Biancheria rasciutta al sole

2 [illegible] *Dell'umidità delle case* Le stanze un poco rasciutte

3 [illegible] *Dittam* 3. 13 (C) La sete tua non pare [illegible]

4 Non avere rasciutti gli occhi, *maniera prover*[illegible] *Bocc* [illegible] la sapeva [illegible] ancora rasciutti [illegible]

RASCO S m *Strumento da ras*[illegible] [illegible] *Bellinc Son* 138 M, [illegible] che gli [illegible]

RASCOSCO [illegible] S m *T d'art gl Nome d'un* [illegible] rasenschi sono ne [illegible] da 20 lire [illegible] 200

RASENTARE [illegible] *accostarsi, in passando, tanto* [illegible] *Buo* C [illegible] 4 142. Nel [illegible] [illegible] parte e acqua che [illegible] spice [illegible]

2 [illegible] *Per estens* [illegible] *col passo o col* [illegible] *con altro corpo* [illegible] la [illegible] nel segno [illegible] rasent[illegible]

3 [illegible] in modo, che solo alcuni cammini di [illegible]

[illegible] *Fir* [illegible] *Ann* 4. 58 (C) [illegible] rasenti l'errore [illegible] 1 22 M, È cosa da non credersi [illegible] non m'avvicino. Almeno [illegible]

[illegible] perchè i più pensati e [illegible] *Op* 1 60 Esser [illegible] rasenti [illegible] più rado,

anche con terza casa [illegible] *Tanto carino, che si* [illegible] 6 [illegible] XII 114 Facciamo una parete rasente al perpendicolo. All [illegible] *Chim Scol bomb* 125 [illegible] trovare, con battuta [illegible] la testa [illegible] ora si vedere di [illegible] rasente d [illegible] 5 0 [illegible] Appreso [illegible] stano il pedale [illegible] rase [illegible] a terra [illegible] appunto sopra a terra *Fiamm* 4 142 Quasi rasente terra [illegible] correva [illegible] cavalli *Fr* [illegible] *Op* [illegible] 58 Nostro Signore e la Vergine Maria stettono di poi da sotto rasente terra, e al [illegible] 112 Avevano considerato, che questa buona [illegible] a porta la rasente a quel muro, fece un loro con un succhio in quel muro rasente a quella fen[illegible] *Magg* 26 51 [illegible] rasente [illegible] *Sagg nat esp* 113 Non fu mai veduto sol[illegible] come facevano gli altri pesce, ma sempre andarsene terra terra, nuotando [illegible] rasente il fondo. F [illegible] 102 [illegible] a [illegible] rasente [illegible] *Coll* [illegible] L'altro anno poi che il tralcio sarà barbato [illegible] tagliarlo [illegible] rasente [illegible] la vite [illegible] terre [illegible] rasente [illegible] e con tutto [illegible] ordinata E c. 46 Quando penso [illegible] avevano messe le barbe [illegible] *messe le meladran*[illegible] rasente [illegible] E c. 26 *Fact Scene*, 1 1. [illegible] fa per [illegible] cadere rasente [illegible] differenza [illegible] *Fd* 1 [illegible] navigare rasente la terra, che sembri un camminare [illegible]

2 *Per simil Pass* 259 M, Ciò interviene de[illegible] rasente il di [illegible]

3 **Dare rasente ad una cosa** *(Lipece vicina* [illegible] *ad essa cosa* [illegible] 116 [illegible] Non ve [illegible] s'accorse, S'e non si cogne, [illegible] rasente

4. **Essere rasente uno a fare checchessia** [illegible] *Essere* [illegible] *Fend* [illegible] 15 [illegible] 2 di maggio 1119 [illegible] Arezzo, e [illegible] rasente a [illegible]

[illegible] *In taluni di questi sensi* Rasente *e come agg* [illegible]

7 [illegible] rasente rasente

RASETTO S m *Raso,* [illegible] *Scott* [illegible]

† **RASIGLIONE**, e † **RASIONE**. S. f. [illegible]

RASICCIARE e **FAR LA RASICCIA** [illegible] *Nella mon*[illegible] *far con la* [illegible] *d'erbe e di* [illegible] *si semina il grano.* E di così Far la rasiccia, Bruciar la rasiccia, e Seminar la rasiccia [illegible] *mal erbe,* [illegible]

RASIERA S. f. *Strumento simile alla radimadia* [illegible] il vaso dentro con rasiera, [illegible]

2 Rasiera [illegible] *anche un Pezzo bastone, la lunghezza d'un braccio, per uso di levar* [illegible] *misura* [illegible] Rand [illegible] 574 [illegible] d'ogni sorta della rasa [illegible] rasiera [illegible] si striscia sopra [illegible] E [illegible] si dice rasiera, [illegible] si dice raso

3 [illegible] *Strumento* [illegible] *tra un rocchett* [illegible]

† **RASIERE** S m [illegible] *che per mestiere rade la barba,* [illegible] *Buonarr* [illegible] *Son* [illegible] comunque Ra[illegible] Satt [illegible] caldo e [illegible]

RASILE [illegible] *Agg* [illegible] *Lat* [illegible] Rasilis [illegible] *Lorenzo, Pre,* [illegible] *pag* 225 [illegible] tarmo mosso [illegible] adorato [illegible] rasi [illegible] *Agg Geol Min Metall* 303 Da rame si fa il verderame [illegible] rasile, che chiamano, per che si rada dal rame *Volt Dosc* [illegible] 753 [illegible] chiamano [illegible] e dopo questa rasile, e dopo [illegible] arte quanta [illegible] più cosiccellano. Quella [illegible] corrisponde alla rasa se non [illegible]

RASINO S m *Rabbac Fr Jac Tod.* 4. 22. 49 [illegible] al [illegible] di rasino

1 **RASO** S m *Raso* [illegible] s. m *aureo* *Dan Comp* 1. 8 [illegible] Dio [illegible] del [illegible] venne [illegible] prestati [illegible] se erano tocchi, trovo il raso fatto, [illegible]

RASO *Part pass e Agg* Da RADERE [illegible] *P* [illegible] 213 Ma i vecchi fossati [illegible] si riparono e racconciano, [illegible] che [illegible] tutte [illegible] cavate [illegible] con le marre, la terra [illegible] campi [illegible]

2 *La barba* [illegible] 2 7 [illegible] detti [illegible] che avevano raso i capelli [illegible] 2 7 [illegible] raso, scoperto [illegible] al vincere

Andar raso, [illegible] *capelli rasi Fr* [illegible] 8 [illegible] quel modo, e va [illegible] la brigata crede che sia [illegible] 32 [illegible] uomini [illegible]

3 † [Val] **Cherica rasa** *per* [illegible] *Pucc Centil* 3 82 [illegible] che cherice rase, E [illegible]

4 [illegible] Rasente [illegible] *Petraf* [illegible] raso nè toso. *Lib Amor* 4. [illegible] 15 Questo [illegible] rase [illegible] nell'anima [illegible] d'amore

[illegible] *G G Sag* [illegible] 352 L'una che [illegible] gran piazza [illegible] sopra la nostra [illegible] perocchè [illegible] si vede rasa [illegible]

5 *Per simil* [illegible] *Stanze* [illegible] 1 [illegible] 87 [illegible] del grano [illegible] soldi [illegible] 2 [illegible] *F* 12 12 2 [illegible] la misura [illegible] si aveva al [illegible] rasa [illegible] così a rasa, cresce [illegible] *M Matter Nel Medic* [illegible] la misura si dice rasiera, [illegible] così piena si dice rasa

[illegible] *Band Fior* [illegible] 4 2 Essere [illegible] rasa [illegible] di tre staia [illegible] *Sade Capo Rand* 17 [illegible] la cucchiaiata si deve fare colma e non rasa

E *fig Cronf Cab.* 4 111 [illegible] Che non faceva le misure rase a [illegible] *Fig Comment Aver,* [illegible] non con misura rasa, ma colma, le [illegible]

6 [illegible] *di Lido senza collina Campagna senza bosch* [illegible] *Nat med* [illegible] 352 [illegible] spiaggia [illegible] venti di terra hanno [illegible] assai [illegible]

[illegible] Campagna rasa, Campo raso *Benenc.* [illegible] tutta campagna rasa, [illegible] alcuni [illegible] bassi in terra [illegible] *Arch* [illegible] 13 [illegible] solo [illegible]

[illegible] Fa' campagna rasa. *Cercher tutto spartate* Fag. [illegible] Andare armato a far campagna rasa.

7. [illegible] *Per Consumato.* [illegible] rotta e disfatta, E raso e guasto [illegible]

8. [illegible] Ad ogni [illegible] A cui poco mancava ad esser raso. [illegible]

9. [illegible] *Senza* [illegible]

10. [illegible] La [illegible] dalle squame del serpente [illegible]

11. *Per* [illegible]

12. [illegible]

13. [illegible] rasa. [illegible]

14. [illegible]

RASO. S. m. [illegible]

RASO. Add. [illegible]

[illegible] † raso d'acqua. Per raso acqua. [illegible]

RASOINO. S. m. *Dim. di* RASOIO. [illegible]

RASOIACCIO. S. m. *Pegg. di* RASOIO. [illegible]

RASOIO. S. m. [illegible]

2. [illegible] Attaccarsi a' rasoi. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. Portare o Avere il miele in bocca e il rasoio a cintola. [illegible]

Tenere, Portare, Avere, e sim. il rasoio sotto il mantello e il riso in bocca. [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible]

[illegible] rasoio. [illegible]

RASOIUCCIO. [illegible] *Dim. di* RASOIO. *Piccolo o di poco valore.*

† RASONE. S. [illegible]

RASPA. S. f. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

RASPAMENTO. S. m. [illegible]

RASPANTE. *Part. pres. di* RASPARE. *Che raspa.* [illegible]

2. Uva raspante [illegible]

RASPARE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] La coda arcata, e raspa [illegible]

[illegible] 2. 21. [illegible] secondo, [illegible] tocchia e carri, [illegible]

[illegible] che fa simile atto con le [illegible] fra mano e pelle.

4 [illegible] chi serve male [illegible] non [illegible]

5 [illegible] Tos. 75. Si pratica bene [illegible] quel che si faccia o ancor [illegible] si pensa.

6 [illegible] Tav. Dec. ann. 13. [illegible] segnale [illegible] raspar [illegible] 2. 5. [illegible] pappre, e raspar [illegible]

[illegible] anche di *Pungere* e *Mordere* che fa il [illegible] Soder. Colt. [illegible] ancora allora le tacche, [illegible]

[illegible] si direbbe che [illegible]

RASPATICCIO. S. m. *Scrittura che pare raspata o* [illegible] *con lettere mal formate e arruffate* [illegible]

RASPATINO. S. m. *Vino non tanto gagliardo, ma* [illegible] Soder. Colt. [illegible] ma non già di nerbo [illegible]

RASPATO. Part. pass. e agg. Da RASPARE. [illegible] 157. [illegible] canfora raspata o pista [illegible]

RASPATO. S. m. *Vino fatto d'uva* [illegible] Non [illegible] M. [illegible] con acqua, o senza, [illegible] si son fatte.

RASPATURA. S. f. *L'azione del raspare, e l'effetto* [illegible] Man.

Raspatura di gallina, dicesi di uno scritto mal fatto [illegible] Man.

[illegible] S. m. [illegible] lo stesso che [illegible] Fior. 2. 163. (Man.) [illegible] raspeo.

RASPERELLA. S. f. [illegible] *Spezie d'erba. Lo stesso che* [illegible]

RASPETTARE. V. a. *Aspettare di nuovo.* [illegible] raspettare. Vit. S. M. Madd. [illegible] F. 148. Da qua. parte [illegible]

[illegible] S. m. *Term. degli Archibus. Strumento* [illegible] si seccano anche [illegible] traverso [illegible] bassi e men [illegible] ancor più [illegible] Adoperasi [illegible] perfetta [illegible] raspino e la pomice.

RASPO. S. m. [illegible] *in altri dialett.* [illegible] Fag. Rim. 3. [illegible] raschiar di cavol nero, E [illegible]

2 Per [illegible] Cr. 4. 6. 4. [illegible] che lasciar [illegible] [†.] [illegible] tanto meno co[illegible]

3. Per Raspollo. [illegible] S. Greg. M. [illegible] e colse que' pochi raspi [illegible]

4. *Per quel* [illegible] *piccante che hanno i raspi.* Soder. Colt. 122. [illegible] ancora sapore che [illegible] sapore e danno un raspo di vino che non gli han raspi.

RASPO. S. m. *Sorta di malattia che viene per lo più a' cani.* [T.] *Forse dal fare ruvida la pelle* [illegible] Lib. Masc. C. [illegible] raspo come a cani. Fr. Jac. Tod. [illegible] 6. Rogna [illegible] serrata [illegible]

RASPOLLARE. V. a. [illegible] *Andar cercando i raspolli.* [illegible] Racimolare. [illegible] Cr. [illegible] 10. C. [illegible] essendo [illegible] a raspollare [illegible] 125. [illegible] le stesse viti, e raspollare le [illegible] tre riprese.

Raspollare per *Portar via*. [illegible] Cr. alla v. RA-GNARE, § 4.

RASPOLLATURA. S. f. *Il raspollare.* (Fanf.) Non usit.

RASPOLLO. S. m. *Racimoletto d'uva scampato* [illegible]. Più com. [illegible] S. Greg. [illegible] 1. 9. [illegible] Alquanti raspolli che [illegible] Lat. Nom. 13. [illegible] raspollo [illegible] verso a [illegible]

2. *Per Quel grappolo d'uva assai più piccolo degli ordinarj,* [illegible] Soder. Colt. 25. [illegible] raspolli [illegible] E appresso: [illegible] E. Fratt. [illegible] 68. [illegible] che non [illegible] un raspollo.

RASPOLLUZZO. S. m. Dim. di RASPOLLO. *Piccolo raspollo.* Fanf. Non com.

† **RASPOSO.** Agg. *Aspro al tatto, come aspro al tatto* [illegible] Teat. [illegible] 53. [illegible] Mat. Dec. [illegible] insieme con molte altre [illegible] rasposi [illegible]

RASSAGGIANTE. Part. pres. di RASSAGGIARE. *Che rassaggia.* [illegible] Sen. Pist. 187. [illegible] rigettare gli [illegible] tristi, e rassaggiano [illegible] bevuta.

RASSAGGIARE. V. a. *Assaggiar di nuovo.* [illegible] [T.] Assaporare [illegible] *anco in questo senso* [illegible] Anon. [illegible] Rassaggiare.

† **RASSALIRE.** V. [illegible]

† **RASSALTARE.** V. [illegible]

† **RASSE[illegible]ARE.** V. RASSEGNARE.

RASSEGAMENTO. V. in RASSEGARE.

RASSEGARE. V. n. ass. [illegible] *del Rappigliarsi il sego, il brodo grasso, il burro, e altri liquori grassi.* [illegible] ASSEGARE. [illegible] Fanf. [illegible] *forma dell'agg.* [illegible]

[T.] *Per* [illegible] Minestra o intingolo che rimane [illegible] si rassega.

RASSEGATO. Part. pass. di RASSEGARE. (Man.)

2. [illegible] *e anche di* [illegible] Sapore [illegible] rassegato, *dicesi di quelle vivande* [illegible] *che, quando si raffreddano, e l'untume si condensa, prendono un* [illegible] Fanf.

3. *Usasi anche metaforicamente per dire che una tal cosa, la quale prima si fa con molto calore, ora sia raffreddata, come un amore* [illegible] Ma Carlo c'è sempre alla [illegible] Teresina? — Sì, ma ora è un affare rassegato. *E qui, come vedesi, è usato a modo d'aggettivo.* Fanf.)

RASSEGHIO. S. m. *Il rassegare di un liquido qualunque* [illegible] Fanf. [T.] Ma quest'ultima voce sarebbe più com[illegible]

RASSEGNA. S. f. *Rassegnamento* [illegible] [T.] [illegible] *La Mostra* [illegible] St. [illegible] 12. [illegible] tal era mostra, se alla prima rassegna [illegible] 20, [illegible] alla seconda [illegible] presenti [illegible] Stat. Cav. S. Stef. 174. Il [illegible] tenuto ed obbligato ogni anno [illegible] che sarà maggiore [illegible] cavalieri [illegible] far fare una rassegna [illegible] in Pisa [illegible] Franc. Sacch. Nov. 158. C. Come il [illegible] la rassegna [illegible] 34. Ben sentirete la rassegna fare [illegible] rassegna. [illegible] Cal. 3. 71. [illegible] Sen. 9. 22. [illegible] ma [illegible] trecento.

Cant. [illegible] *che non seremo come soldati,* [illegible] dar volta [illegible] ad armata [illegible] ritornano a dette rassegne [illegible]

[T.] [illegible] Passar la rassegna e In rassegna, non pare it.

2. *Senso più ampio.* Buon. Sat. [illegible] 1. Man. [illegible] la rassegna [illegible] 6. 115. [illegible]

3. *Fig.* Lett. Camp. 148. Man. [illegible] rassegna [illegible]

[T.] [illegible] Salv. Casaub. [illegible] col farne la rassegna [illegible]

4. Rassegna *dicesi anche l'Iscrizione che fanno* [illegible] *Università* [illegible] Man.)

5. [illegible] Stat. [illegible] Gab. Pis. [illegible] 116. [illegible] la rassegna [illegible] [T.] [illegible] Rassegna *che* [illegible] *di questo esempio* [illegible] *dandogli la forma e* [illegible]

† **RASSEGNAGIONE.** S. f. *Il rassegnare.* [illegible] 157. [illegible] rassegnagione [illegible] trovati.

RASSEGNAMENTO. S. m. *Il rassegnare, che oggi* [illegible] Rassegna. Assegnato [illegible] M. [illegible] 6. 7. [illegible] ogni rassegnamento gli [illegible]

2. *Per Rassegnazione, Conformazione.* Segner. Maser. 408. [illegible] Nel [illegible] esempio [illegible] dopo il peccato, e di rassegnamento nella giustizia.

3. *E per* [illegible] S. Ben. 47. Man. Quando le [illegible] si rassegnano, [illegible] che succeda, [illegible]

RASSEGNARE e † **RASSIGNARE.** V. a. e n. pass. *Consegnare. Dare in potere, Restituire. Assegnare.* Rassegnare [illegible] 25. [illegible] al detto Papa [illegible] rassegnare tutte [illegible] vescovadi, arcivescovadi, ed [illegible] M. [illegible] 3. [illegible] In paese di Cetona [illegible] ribello al [illegible] Sarzano [illegible] la rassegna al [illegible] Pass. 118. [illegible] Mestruzz. 2. 3. M. [illegible] di avere [illegible] lettere [illegible] la rassegna, se [illegible] pena [illegible] Zamp. Serm. 11. [illegible] morte [illegible] e rassegnale al loro corpo. Ar. Fur. 9. 91. M. O.

[illegible], [illegible] [illegible] [illegible]. Altr esferti onde [illegible] rassegno. [illegible] Fab. [illegible] Ap. 9. Allora Ser [illegible] la prese per la mano, e [illegible] in piedi, [illegible] chiamati quelli [illegible] che vi erano, [illegible] la rassegna [illegible] [illegible] viva.

2. Figu. Rappresentarsi, Comparire. G. V. 11. 23. 2. (C) [illegible] rassegnavano pure a [illegible] chiesa de' frati Predicatori. Franc. Sacch. nov. 10 (M.) Tutte queste [illegible] [illegible] ventre, e così presto si rassegnò [illegible] sala. Fatig. Record. 7. [illegible] Entra in Por[illegible] ed al palazzo ascende. E si rassegna [illegible] Imperadore. [illegible] Fag. [illegible] Ter. di Firenze, [illegible] gli avessi a ser Carlino Scortichini, mio notaio, e non [illegible] rassegn[illegible] prima a me?

3. Per simil. [illegible] al sempl. Segnare. Dant. Par. 23. Ci [illegible] questa profezia, [illegible] fede che mai non si [illegible] cancella. [illegible] che il preterito rassegna. But. ivi. Rassegna, cioè della memoria mia [illegible] è quella che rappresenta lo passato.

Ass., e detto scrivere e del dire. [illegible] Pucc. Centil. 87. [illegible] tutti i patti servati a ciascheduno, come qui si rassegna.

Rassegnarsi, per [illegible] nelle note dei professori sotto de' quali si [illegible] studiare. Mon.

4. Detto de' soldati, o simili [illegible] Riscontrare il loro numero. [Cont.] Ord. Cond. mil. Fir. 8. [illegible] di [illegible] a rassegnare e consegnare soldati [illegible] cavalieri [illegible] e [illegible] loro cavalli ed armi, ed ezian[illegible] castellani e le guardie e guardiani delle cittadi, castella, terre, rocche e luoghi e fortezze del comune di Firenze. Doc. Cap. Er. Arch. St. It. xv. 211. Tenesi questa via e modo nel rassegnare, che si sorte che ogni provigionato dicesse il nome suo e di suo padre, e del luogo [illegible]. Pecor. g. 9. nov. 1. (C.) Il Doge gli fece annoverare, o rassegnare per li nomi loro, e trovandone [illegible] [illegible]. Tac. Dav. ann. 1. 11. [illegible] rassegnò i centurioni in questa maniera. [Camp.] Fab. Num. 1. E [illegible] del mese secondo, e rassegnatine [illegible] per tutte le soldate. [illegible] rassegna e [illegible] [illegible] [illegible] del popolo. — Segn. Stor. [illegible] M. L'Imperadore rassegnò [illegible] esercito [illegible] Tedeschi. [Val.] Pucc. Centil. 58. 72. E venti [illegible] rassegnando.

[Cont.] [illegible] [illegible] di quel corpo che si sta passando in rassegna. Doc. Cap. Er. Arch. St. It. xv. 169. Quando [illegible] [illegible] abbi ad essere rassegnato [illegible] [illegible] Signore Commessario [illegible] parecchi [illegible] che [illegible] [illegible]. E [illegible] di voler rassegnare [illegible] [illegible].

[Cont.] N. pass. Presentarsi a colui che comanda [illegible] al soldo [illegible] Ord. Cond. Fir. 6. Tutti i balestrieri si [illegible] rassegnare e [illegible] de' balestrieri, [illegible] [illegible].

[illegible] Sust. Tac. Dav. ann. 2. 35. C. [illegible] [illegible] rassegnare [illegible] addestrare cavalli e fanti.

5. Per [illegible] e propriamente quel [illegible] fa[illegible] della loro [illegible] per molto tempo [illegible] de' magistrati, [illegible] Censori. Med. Arb. Cr. 12. M. Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bocc. [illegible] 1. 47. [illegible] [illegible] [illegible] rassegnati.

6. E [illegible] di animali. [T.] [illegible] Nard. Liv. [illegible] rassegnò l'armento. Cum gregem perlustrasset.

7. Per [illegible] Annoverare. Non com. Dav. [illegible] si vedrebbe [illegible] rassegnare [illegible] Sassett. Lett. [illegible] [illegible] 15 [illegible] ne trovassero rassegnati [illegible] [illegible] peste.

8. Rassegnare ad uno il proprio ossequio, le proprie obbligazioni [illegible] [illegible] Red. Lett. 38. [illegible]

[illegible] [illegible] che ne [illegible], [illegible] di essere favorito [illegible] [illegible]. [illegible] Lett. [illegible] 19. Mi si rassegna con obbligata [illegible] devozione. Red. Lett. 1. 313. Le [illegible] devotissime riverenza [illegible] a rassegnarmi servidore [illegible] signori [illegible]. [illegible] 3. [illegible] portarle mie [illegible] ossequiose con sig. [illegible], e [illegible] pregiarmi [illegible] servo. [illegible] le rassegna [illegible] osservanza confermandomi. [illegible] Fag. Rim. 2. 327. Con un po' più garbo a Voi rassegno La mia devota servitù.

[illegible] Conformarsi, Sottomettersi. Altro Marghe. 27. [illegible] Si rassegnano appresso [illegible] rassegnarsi nella divina Provvidenza con profonda [illegible].

Rassegnarsi, [illegible] Sottoscriversi. Menz. Op. 3. 290. M. [illegible], che [illegible] non posso [illegible] offerire [illegible], godo [illegible] rassegnarmi [illegible] [illegible] Lett. 74. Mentre umilmente [illegible] rassegno.

9. [illegible] Sottoporre. Crudel. [illegible] [illegible] [illegible] rassegnò.

[T.] Ass. nel senso del [illegible] di Rimettersi. [T.] Rassegnare la sua rinunzia e però anche altresì Rinunziare. [illegible] Aveva accettato d'esser capitano, ma [illegible] rassegnò ad altri. Car. Lett. 38. [illegible] ho [illegible] di rassegnare il segretariato ad uno di questi [illegible] per [illegible] il [illegible] che sono stati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] raccomandata [illegible] per potere [illegible] [illegible] per [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] rassegno ogni cosa che tu mi donasti [illegible] con tutte le ricchezze degli Arabi [illegible].

[T.] [illegible] Rassegnare una [illegible] per scritto [illegible] Presentare, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] per [illegible] Red. Lett. fam. 3. 47. [illegible] con tutto l'affetto a rassegnar[illegible] [illegible].

[T.] [illegible] senz'altro. Me le rassegno [illegible] obbligatissimo [illegible] Mi segno e mi offro.

[T.] Rassegnarsi al volere [illegible], [illegible] a qual [illegible] [illegible] che rende [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Rassegnarsi [illegible] paterna [illegible] ama, e conosce meglio di noi il [illegible].

Ass. [T.] Non c'è altro che rassegnarsi. — Bisogna rassegnarsi, [illegible] non resistere [illegible] resistere sarebbe [illegible].

[T.] Per [illegible], di chi si sottomette a [illegible] questa per [illegible] rassegnarsi [illegible] [illegible] rassegnati.

[T.] [illegible] [Pol.] Franc. Sacch. nov. 6. Si [illegible] il cavallo a [illegible], ed a [illegible] [illegible] [illegible] si rassegnò in terra. [illegible] [illegible] giacere paga il suo tributo alla terra.

RASSEGNATAMENTE. [T.] Avv. da RASSEGNATO. Con rassegnazione, [illegible] [illegible] in altro senso. [illegible] Rassegnatamente [illegible] Rassegnatamente fare.

RASSEGNATARIO. S. m. Colui a cui si rassegna alcun benefizio o rendita. Non com. De Luca. [illegible] [illegible].

RASSEGNATISSIMAMENTE. [T.] Superl. di RASSEGNATAMENTE.

RASSEGNATISSIMO. [T.] Sup. di RASSEGNATO agg.

RASSEGNATO. Part. pass. [illegible] [illegible]. [T.] [illegible] [illegible] Presentatosi per riceverne gli ordini e riconoscerne l'autorità.

2. Come agg. nel senso ordinario di Rassegnazione. S. [illegible] Vit. 26. 2. M. [illegible] rassegnato tutti [illegible] [illegible] [illegible] Lett. Cur. [illegible] 11. [illegible] a me, [illegible] rassegnati. [T.] Fag. Comm. 4. 311. [illegible] figliuole [illegible] rassegnati al mio volere. — Rassegnato a [illegible] [illegible] degli uomini. Ass. per ell. [illegible] rassegnato a patire quel [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] d'un ammalato [illegible] e rassegnato, intendesi che Si conosce in pericolo, Che è [illegible].

RASSEGNATORE. Verb. m. di RASSEGNARE. Chi o Che rassegna. Signator, [illegible] Franc. Sacch. [illegible] 108. [illegible] rassegnatore, [illegible] detto [illegible] rassegnato come [illegible] [illegible] che aspettavano che 'l detto [illegible] fosse [illegible], [illegible] rassegna [illegible].

RASSEGNATRICE. Verb. f. di RASSEGNATORE. [illegible], in altro senso. Tert. Non com.

2. Fig. Menz. Lett. 3. 350. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel senso del § 8 di Rassegnare.

RASSEGNAZIONE. S. f. Il rassegnare. [illegible] [illegible], Consegnazione, Assegnazione, [illegible] in altro senso, vedi anche Signatura. — Segner. [illegible] 3. 19. [illegible] Possiamo accettarli con piena rassegnazione [illegible] [illegible] Man. [illegible] 3. M. Per arrivare alla vera [illegible] alla vera [illegible], alla vera rassegnazione. F. Giugn. 5. 1. [illegible] [illegible] obbliga [illegible] ma sempre [illegible] a sostenere con piena rassegnazione [illegible].

[T.] [illegible] con rassegnazione. — Religiosa rassegnazione. — [illegible] rassegnazione [illegible].

[T.] In senso [illegible]. [illegible] gran rassegnazione in tutte le cose. — Rassegnazione [illegible] — [illegible] non meritoria [illegible] forte pazienza.

2. [illegible] senso del § 8 di Rassegnare. Men com. [illegible] 1. 33. [illegible] 11. [illegible] avuto di [illegible] rassegnazione de' suoi ossequio.

3. [illegible] [illegible] Ord. Cond. mil. Fir. 9. [illegible] [illegible] rassegnazion [illegible] con loro [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] sopra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Firenze [illegible] RASSEGNAZIONE [illegible] la forma.

† **RASSEMBIARE.** [illegible] RASSEMBRARE.

† **RASSEMBRAMENTO.** S. m. Il rassembrare nel senso di [illegible] [illegible] Fr. [illegible] [illegible] [illegible] rassembramento della [illegible] di Cristo.

RASSEMBRANTE. Part. pres. di RASSEMBRARE. Che [illegible] [illegible].

† **RASSEMBRANZA.** S. f. Rassembramento. Sembianza. [illegible] Fr. [illegible] 2. 3. [illegible] e rassembranze [illegible] F. [illegible] 2. [illegible] [illegible] rassembranza [illegible] [illegible].

RASSEMBRARE e † **RASSEMBIARE.** [illegible] Rappresentare, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pucc. Canz. [illegible] [illegible] se ben si stima. [illegible] rassembra. Pucc. [illegible] P. 22. [illegible] [illegible] [illegible] Tratt. [illegible] 27. [illegible] [illegible] [illegible] rassembla [illegible] [illegible] Comm. 21. [illegible] padre [illegible] [illegible] [illegible] Tratt. [illegible] rassembra un uom [illegible] morto [illegible].

[T.] [illegible] Red. Cons. [illegible] rassembra [illegible] [illegible].

2. Per [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] questa parte rassembra [illegible] insieme alla [illegible] al [illegible] dell'arte [illegible].

3. **Rassembrare**, *per Sembrare.* [illegible] rassem[illegible] 21 [illegible] Tommaseo [illegible] Son. 38 [illegible] rassembra [illegible] Vit. Nuo. [illegible] E. Giunt. [illegible] 7. [illegible] più rassem[illegible] principio [illegible] altri.

4. **Rassembrare** [illegible] *Rassomigliare.* [illegible] 1025 (M.) [illegible] rassembrarono in [illegible].

5. [illegible] *Unire insieme. Tesoret. Br.* [illegible] gli [illegible] amore, [illegible] Rassem[illegible] 1824 [illegible] pag. 136 [illegible] *Inst.* [illegible] rass[illegible] che avea ricevuto [illegible].

6. N. pass. *Rassembrarsi per Unirsi* [illegible] Ughi[illegible] le insegne [illegible] ov'egli vedeva [illegible].

RASSEMBRO. S. m. *nel senso di* **Rassembranza;** [illegible] *da* [illegible] rassembra[illegible] B. M[illegible] 173. M. [illegible] Lo [illegible] senza ritardo [illegible] rassembro. Perchè ogni [illegible].

RASSEMPRARE. [illegible] *Copiare, Ritrarre,* [illegible] Esemplare. [illegible] Exemplatus, [illegible] Esempio [illegible] *Magaz. Pal.* [illegible] 2 [illegible] rassemprare [illegible] lo serreto a d. 12 [illegible] 1332.

RASSEMPRATO. S. m. *Copia. Tesoret. Br.* 1 [illegible] presa e la [illegible] per [illegible] [illegible] Rassempratu tanti, Che s'ruppon su buono, [illegible].

RASSERENAMENTO. S. m. *Chiarificazione. Rischia*[illegible] *Seguer. Incred.* 2. 18 [illegible] il rasserenamento dell'an[illegible] il rasseren[illegible].

2. [illegible] *Lett.* 4. 56 (M.) Me ne sono [illegible] come questa [illegible] [illegible] dell'animo vostro, [illegible].

RASSERENARE. [illegible] *Far huo*[illegible] *propriamente del cielo* [illegible] *Serenare.* [illegible] rasserenasi [illegible] parte [illegible] cielo [illegible] [illegible] dice [illegible] rasseren[illegible].

Fior. Tes. 181 [illegible] mattina, empie [illegible] rasserena [illegible].

2. [illegible] rasse[illegible] *Bar.* 117 [illegible] *Bemb. Lett.* 2. 132 Quale [illegible] rasserena? *Fiam*[illegible] [illegible] *Lett.* 72 Quelle [illegible] rasserena[illegible] rasse[illegible] *Lett.* 2. 152 [illegible] (G. M.) *Faj.*

Fiam. Rasserenossi [illegible] turbato. *E Commed.* [illegible] rasserenato.

5. **Rasserenarsi con alcuno,** *fig.* [illegible] *Rappacifi*[illegible] *Novel.* [illegible] s'è molto rasserenata [illegible] di Ferrara per [illegible].

RASSERENATO. *Part. pass. e Agg. Da* RASSERE[illegible] 1. 11. [illegible] Dopo tan[illegible] la chiarezza del [illegible] e la bellezza del rasserenato aere [illegible].

2. *E fig. Buon. Fier.* 5. 2. 5. [illegible] Tutto rasserenato. [illegible] 75. M. E la Gloc. tutta rasserenata, [illegible].

RASSERENATORE. [T.] S. m. *Verb. di* RASSERENARE, [illegible].

RASSESTARE. [T.] [illegible] *Assestare per bene,* [illegible] [illegible] *Rassestare* [illegible] *Le fac*[illegible].

RASSETTAMENTO. S. m. *Assettamento. Rassettatura.* M.

2. *Per Correzione di componimento.* [illegible] 123. M. [illegible] sonet[illegible] rasset[illegible].

RASSETTAMEOLI, RASSETTATOIELLE. [illegible] M.] S. [illegible] *ra sella* [illegible] *per le* [illegible].

RASSETTARE. [illegible] *Rimettere* [illegible] *Quasi frequent. di* [illegible] Assettare [illegible] *Rimetter* [illegible] RASSETTARE [illegible] G. V. 2. 28 [illegible] si partì [illegible] [illegible] sarà necessario [illegible] sarà fatto rassettare, [illegible].

2. [illegible] rassetta, [illegible] perfetta [illegible].

3. *Per Levare o unir cose e parti queste e quelle che mancano e per ricchezza* [illegible] *per altro* [illegible] *Bart.* [illegible] 28. [illegible] rasse[illegible] *Tigr.* [illegible] barche, macchie, cetera, rassettar [illegible] *Pand. Agn.* 73 [illegible] rassettare [illegible] *Pal.* [illegible] 29 [illegible] la vela [illegible] 280 [illegible] rasset[illegible] a rassettare. G. M. [illegible] *Commed.* [illegible] rassettare.

[illegible] G. M.] [illegible] *Commed.* [illegible] rassetta [illegible].

[illegible] *Fag. Commed.* Rassetta [illegible] *Lucia e Ermina,* [illegible].

4. [illegible] *Riordinare,* [illegible] rasse[illegible] a rassettar [illegible].

5. *Parlando di ossa, o simili, vale Ricorre di terre,* [illegible] *Allegr.* 284 [illegible] che cercano [illegible] di scoperta [illegible] che rassettan [illegible] per molti che ne [illegible].

6. *Per simil.* [illegible] *o Metter insieme qualche cosa. Fir. As.* 102. C. Avendo ogni cosa [illegible] rassettato per non per[illegible] presa una [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 60. 47. [illegible] e mostra [illegible] strada. Per rassettar, se qualche cosa cade.

7. *Per Ricondurre con ordine. Pulire. Cap.* 28. C. [illegible] andando con seco la guardia che lo rassettava [illegible].

8. *Si dice anche de' Componimenti, e vale Correggere, Emendare. Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 212 [illegible] M. [illegible] Bonsi [illegible] rasse[illegible] approva, [illegible] d'alcune cose che tutte [illegible] rasse[illegible] *Lett.* [illegible] dovrare [illegible] rassetta [illegible] orazione [illegible].

9. *Per Mettere in ordine, al proprio posto le cose. Segn.* [illegible] *cap.* [illegible] [illegible] rassettar nel [illegible].

10. *Per Acconciare, Aggiustare, dello singolarmente le membra. Segner.* [illegible] 13. 18. [illegible] Questo è uno squarcio [illegible] che non si rassetta per via [illegible].

11. [Val.] *Metaf. Ornare.* [illegible] *Fag.* [illegible] rassettano per tutto [illegible].

12. [Va.] *Curare, Guarire. Forteg. Ricciard.* [illegible] rasse[illegible].

13. [illegible] rassettare [illegible].

14. [illegible] *Rimettersi al buono.* [illegible] 3. 13. [illegible] freddo potrebbe esser [illegible] far rassettare [illegible].

15. N. pass. *Per Raffazzonarsi nel* [illegible] *Sport.* 4. [illegible] 12. 1135 [illegible] rasse[illegible] *Malm.* 4. 77 [illegible] che [illegible] rassettarsi [illegible].

16. *Riordinarsi* [illegible] *Pan. Fag. Mag.* 2. 191 [illegible] rass[illegible].

17. **Rassettarsi** [illegible] *Riporsi, Rimettersi in buono stato. Guicc.* [illegible] 8. [illegible] superiore spese [illegible] rassettare [illegible] *Lett.* 2. 218 [illegible] rassettare, [illegible] secreto per [illegible].

18. *Per Adornarsi,* [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 115. M. Rassettatosi [illegible].

Rassettarsi *per Mettersi in ordine checchessia. Agn. Pand.* 9. (M.) Lasciò [illegible] per rassettar la casa.

19. **Rassettarsi in pugno checchessia,** *Stringere in pugno checchessia per modo che sia ben fermo.* [illegible] 2. [illegible] (M.) Poi l'arrandata in pugno si rassetta.

20. **Rassettarsi nella coscienza** *per Acconciare le cose dell'anima,* [illegible] *la coscienza. Segner.* [illegible] 85. [illegible] Dio, [illegible] rassettandosi nel [illegible].

21. **Rassettarsi nell'arme.** *Rassettare il proprio* [illegible] *nell'arme* [illegible] *Puls. Luig. Morg.* [illegible] 28 [illegible] Orlando [illegible] della spada [illegible] sua vita [illegible] E [illegible] Vergine benedetta, [illegible] nell'arme si rassetta.

22. **Rassettarsi nell'arme** [illegible] *Rimettersi in sesto* [illegible] 2 [illegible] nell'arme rassettossi, E l'uno e l'altro [illegible].

23. **Rassettarsi in sella.** *Raccomodare sulla sella,* [illegible] *Raffazzonarsi in sulla sella.* [illegible] *Puls. Luig. Morg.* 16. 36. [illegible] Quando [illegible] rassetta [illegible] la sella. [illegible]

RASSETTATO. *Part. pass. e Agg. Da* RASSETTARE. *Agn. Pand.* 20. [illegible] Ho tempo [illegible].

[illegible] rassettato *Bemb.* Aso. 1. 12. [illegible] [illegible] rassettare [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. E nel senso del § 3 di **Rassettare**. [illegible] [illegible] [illegible] *Man.* Ma [illegible] essere stato rassettato [illegible] [illegible] e rassettato, ha [illegible] non [illegible] [illegible] a queste [illegible], e non lasciato [illegible]

3. *Fig.* [T.] *Non esser in buon ordine ma in stato buono.* [illegible] Meglio [illegible] suo [illegible] Che quei [illegible] rassettare.

4. [Val.] [illegible] *Letto di battaglione.* *Il posto a luogo* [illegible] *Bayn.* 159 [illegible] luogo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. *Fig. di pers.* [illegible] *Varch.* 2 *pros.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] se medesima [illegible] [illegible] [illegible] per essere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RASSETTATORE. *Verb. m. di* **RASSETTARE**. *Che* [illegible] *rassetta.* M.

2. [illegible] *Segner. Incred.* 1. 20. [illegible] M. [illegible] [illegible] come rassettatore d'esse, non come [illegible]

RASSETTATURA. S. f. *Con* [illegible] *Assettatura,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RASSETTO. *Part. pass. e Agg. da* **RASSETTARE**. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Segn. Mann.* 283. M. [illegible] [illegible] sempre [illegible] di [illegible] rassetto. [T.] [illegible]

2. [illegible] *Fag.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] rassetta [illegible] [illegible] nel secondo verso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] e crudo [illegible] [illegible] [illegible] 3. 57. [illegible] [illegible] [illegible] rassetto alcuno [illegible]

RASSICURATE. [T.] *Part. pres. di* **RASSICURARE**. [illegible] [illegible] [illegible] *nel senso di fr.* Rassicurante [illegible] [illegible] *nel femm.* [illegible], Promessa rassicurante.

RASSICURARE *e* † **RASSECURARE**. *V. a.* [illegible] *Far animo.* [illegible] [illegible] *Pass.* [illegible] [illegible] rassicurare e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il guerriero e [illegible] [illegible] [illegible]

2. *N. pass. Per Prender animo, Incoraggirsi.* [illegible] [illegible] *Amet.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 9. 46. 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 11. 80. 7. [illegible] [illegible] [illegible] Fiorentini, e appena [illegible] [illegible] [illegible] fosse morto. [illegible]

RASSICURATO. *Part. pass. e Agg. da* **RASSICURARE**. M. [illegible] 30. [illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 11. 23. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ved. Vene.* Ma poco appresso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] F. 132. [illegible] [illegible] [illegible]

RASSICURATRICE. [T.] S. f. *di* **RASSICURATORE**. [illegible] [illegible] [illegible], *e come agg.* [illegible]

RASSICURAZIONE. [T.] S. f. *Azione e Modo e Effetto del Rassicurare.*

† **RASSIDERE.** [illegible] [illegible] *Assidersi* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] 13. M. [illegible] [illegible]

† **RASSIGURARE.** [illegible]

† **RASSIMIGLIANZA.** [illegible]

† **RASSIMIGLIARE.** [illegible]

RASSODAMENTO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Soderin.* [illegible] [illegible] [illegible] *Mor.* S. [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che a [illegible] in se stesso piantare, [illegible] e [illegible]

RASSODARE. *V. a.* [illegible] *Render nuovamente sodo,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tratt. Agric.* 11. 45. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] acqua della detta colatura, e [illegible] prima.

2. *Il* [illegible] *sodo e duro. Indurare.* [illegible] *G. G.* [illegible] 200. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 17. [illegible] 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Segn. Mat.* [illegible] 128. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Sof.* [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] la barca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ilm.* 158. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *N. pass.* [illegible] [illegible] [illegible] *Her.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 29. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parti, si che per tanto lo [illegible] che [illegible] [illegible]

2. *Trasl. Far forte, e sim.* *Mor. S. Greg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fermezza per [illegible] [illegible] *Segner. Crist. Istr.* 3. 25. 18. [illegible] [illegible] rassodare [illegible] virtù, e [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stato [illegible] [illegible] [illegible] 112. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. *E n. pass.* *Pal. ad.* *Sett.* 2. [illegible] Di questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. *Rassodarsi per Ler Confermarsi nel proprio.* [illegible] *Cerch.* [illegible] 1. M. [illegible] [illegible] vostra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RASSODATO. *Part. pass. e Agg. da* **RASSODARE**. [illegible] [illegible] 11. [illegible] [illegible] [illegible] prima [illegible] [illegible] [illegible] rassodate, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Red.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la cudella [illegible] [illegible] [illegible] rassodato [illegible] ben rasciutto, [illegible] [illegible]

RASSODATORE. [T.] S. m. *Verb. di* **RASSODARE**. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ammaestramento. Delle [illegible] condizioni d'un popolo.

RASSODATRICE. [T.] S. f. *di* **RASSODATORE**. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rassodatrice [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RASSOLDA. V. **RASSOLDA**.

RASSOMIGLIAMENTO. S. m. *Comparazione, Somiglianza.* [illegible] — *Car. Eror.* 147. [illegible] Il rassomigliamento [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] bassa e pedantesca [illegible] [illegible] [illegible]

RASSOMIGLIANTE. *Par. pres. di* **RASSOMIGLIARE**. *Che rassomiglia.* [illegible] [illegible] *Red. Oss.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[G. M.] [illegible] molto rassomigliante.

RASSOMIGLIANTISSIMO. *Agg. superl. di* **RASSOMIGLIANTE**. [illegible] [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] *Lett.* 3. 1. [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ed è [illegible] bel[illegible] [illegible]

RASSOMIGLIANZA *e* † **RASSIMIGLIANZA**. S. f. *Rassomiglianza* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] [illegible] rassomiglianza [illegible] [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] vuol [illegible] [illegible] la verga [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] serpente con una verga [illegible] *Sacch.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[G. M.] Fra queste [illegible] c'è [illegible] rassomiglianza.

RASSOMIGLIARE *e* † **RASSIMIGLIARE**. V. a. e n. pass. [illegible] *Somigliare,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pist.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 11. [illegible] [illegible] rassomiglia al fiore [illegible] [illegible] *Per.* [illegible] 1. 20. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] maraviglia [illegible] [illegible] [illegible] per natura [illegible] [illegible] [illegible] fuore. S'appoggia [illegible] [illegible] rassomiglia [illegible] per [illegible] *Cavalc.* [illegible] 2. 17. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [G. M.] [illegible] come [illegible] [illegible]

[illegible] *Sacch.* [illegible] 5. 201. [illegible] E quando lo spirito [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che sia tutta [illegible] [illegible]

[illegible] *nel quarto caso.* [illegible] *Salvin.* [illegible] [illegible] Il caso di Democrito rassomigliava [illegible] [illegible]

2. *Comparare.* *Plut. Adr. Op. mor.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che la tragedia, le noje, e i danni [illegible]

3. *Per Imitare.* [illegible] *Luca.* [illegible] *Progin.* 1. 18. [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] verbo per rassomigliare [illegible] [illegible] [illegible] *Vill.* [illegible] 32. [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RASSOMIGLIATIVO. *Agg.* *Atto a rassomigliare,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rassomiglia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Quando [illegible] [illegible] rassomigliat[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per domanda [illegible] [illegible] [illegible] a un partito del mondo [illegible]

2. *Per Imitativo.* *Plut. Adr. Op. mor.* 5. [illegible] M. [illegible] poesia [illegible] rassomigliativa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ornamenti, ed [illegible] [illegible]

RASSOMIGLIATO. *Part. pass. da* **RASSOMIGLIARE**. *Nel senso di* [illegible] [illegible] *Lett.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] rassomiglia[illegible] [illegible] [illegible] rassomigliata [illegible] [illegible]

RASSOMIGLIATORE. *Verb. m. di* **RASSOMIGLIARE**. *Che rassomiglia.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Plut. Adr.* [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la medesima, perchè [illegible] [illegible] rassomigliatore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stesso [illegible] [illegible] [illegible]

† **RASSOMIGLIATRICE.** *Verb. f. di* **RASSOMIGLIATORE**.

2. *Per Imitatrice.* *Simulatrix,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la poesia, che [illegible] delle rassomiglia[illegible]

[illegible] mortal [illegible] *Pallad. Sat.* 108 [illegible] che hanno [illegible] ben rassomigliata [illegible]

RASSOMIGLIATO. *Part. pass. Da* RASSOMIGLIARE, [illegible] *Fior. Pros.* [illegible] *Man.* [illegible]

RASSOTTIGLIAMENTO. [illegible] *S. m. Effetto del Rassottigliare e de Rassottigliarsi, part. cato che atto,* [illegible]

RASSOTTIGLIARE. *V. a. n. pass. Da* [illegible] *semplicemente Assottigliare* [illegible] Sottile [illegible] Attenuare [illegible] Non è buono [illegible] una bandella, Però bisogna ch'io lo rassottigli.

2. *Diminuire, Scemare.* M. V. 10. 70. *tit.* (C) [illegible] di Riguardo che era [illegible] si rassottiglia, e vettura a [illegible]

3. *Fig. Rendere perspicace.* *Bern. Orl.* 69. 15. [illegible] rassottigliata. [illegible] mostra a [illegible] *Pecor.* [illegible] che si feccssero [illegible] ch'egli rassottigliasse la memoria, e [illegible]

RASSOMMARE. *V. a. Fare o Rifar la somma.* Ar. *Fur.* [illegible] Or se di nuovo [illegible] conti ne rassommo, [illegible] il terzo, e tutto il resto è morto. [illegible] RASSOMMARE.

RASSUMERE e † **REASSUMERE.** *Lo stesso che* [illegible] *Assumere e Riassumere* [illegible] Reassumere, [illegible] *Tert.* — *Ar. Negr.* 3. 3. *M.* [illegible] e spese [illegible] per rassumere La prima [illegible] *Bemb. Son.* Per [illegible] morto, [illegible] marito, Ch'ogni cosa mortal [illegible]

2. *Per* [illegible] *Raccorre.* *Ar. Fur.* 8. 71. *M.* [illegible] pensier [illegible] assai, [illegible] or quello [illegible] volta, [illegible] Tutto in un loco, e non lo ferma mai.

3. *Per Ripigliare.* *Castigl. Corteg.* [illegible] 387. *M.* [illegible] quel [illegible] detto insin qui, [illegible] continuare.

RASTELLO. [illegible] RASTRELLO.

RASTIAMENTO. [illegible] RASTIAMENTO.

RASTIAMENTI. [illegible] RASTIAMENTI.

RASTIARE. [illegible]

RASTIARE. [illegible] RASCHIARE. *Pronunzia del popolo.*

RASTIATO. [illegible] RASCHIATO.

RASTIATOIO. [illegible] RASCHIATOIO.

RASTIATURA. [illegible] RASCHIATURA.

RASTIAVO. [illegible]

RASTIO. *S. m.* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Bocch.* 129. *M.* [illegible] la femmina [illegible] e buono, Come un vin dolce ch'abbia [illegible] di astio.

RASTIO. *S. m.* [illegible] RASCHIO.

RASTIONE. *S. m.* *Ar. Ves.* [illegible] *Strumento di ferro* [illegible] *fuso nel* [illegible] *alla fornace, ne cavano* [illegible] *verso la spina* [illegible] *nella forma, il che dicono* [illegible] *Voc. Dis.* 137. *M.*

RASTRELLARE. [illegible] *perare il rastrello* [illegible] *Tipocosm.* 337. Seccandosi [illegible] rastellar [illegible] casa, perlo [illegible] [illegible] rastrelli [illegible]

[illegible] *Georg.* [illegible] *M.* [illegible] perseguiti, e tormenta il terren con [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *in mal senso.* Non com[illegible] [illegible] rastrelar [illegible] rastrelle. [illegible] una sposa [illegible] ha in una [illegible] nostra avere [illegible] tolato dalla casa del [illegible] *Fir. Lt.* 318. [illegible] Avendo rastrel[illegible]

3. *Ar. Ves.* [illegible] *vale anche adoperar il* [illegible] *per* [illegible] *nel* [illegible]

4. [illegible] *Trar* [illegible] *seco* [illegible] *cosa la*

terra dove scorre [illegible] [illegible] *nel* [illegible] un vascello si trascina alcuna cosa dietro per mare.

[Cont.] *Pan.* [illegible] 222. Se nave, camicie, ed altre [illegible] fatte [illegible] pali, castellando [illegible] grandemente il vascello, o vada a vela [illegible]

[illegible] *Pant. Arm. nav.* 215. Calanco [illegible] con una banda verso il mare [illegible] nel [illegible] e si rompano, o rastellando [illegible]

RASTRELLATA. *S. f. Quella quantità di paglia o fieno* [illegible] *del rastrello.* *Fanf.*

RASTRELLATO. [illegible] *Part. pass. di* RASTRELLARE, *e come Agg.* [illegible] rastrellato.

2. *Trasl. Nel senso del* § *2 del verbo.* [Cors. *Bart. Geogr.* [illegible] castagno, [illegible] quattr'anni.

RASTRELLETTO. *S. m.* [illegible] *Piccolo rastrello.* *Spet. nat.* XII. 77. [illegible] e [illegible] lo specchio, il lavoratore [illegible] spinge al fondo della [illegible] con un rastrelletto di ferro.

RASTRELLIERA. *S. f. Strumento di legno a guisa di scala a piuoli, che si conficca nel muro per traverso sopra la mangiatoia, per gittarvi sopra lo strame che si dà alle bestie.* *Fir. Luc.* [illegible] 81. C. [illegible] da [illegible] stato [illegible] rastrelliera. [illegible] era. *E.* [illegible] 256. [illegible] traboccare la mangiatoja e la rastrelliera. *E.* 301. [illegible] che [illegible] era la [illegible] della rastrelliera [illegible] vano la sera. G. M. [illegible] *Ammaest.* [illegible] rastrelliere de' cavalli [illegible] *Scam.* [illegible] 178. 21. [illegible] fieno [illegible] perchè [illegible] cavalli a mangiar con la testa ad alto.

2. [illegible] *si tengono le* [illegible] *Buon. Fier.* 3. 2. 2. [illegible] Tutto le rastrelliere, [illegible] vasellame [illegible] *M.,* [illegible] *a Firenze.*

5. *Si dice anche Quello strumento dove si attaccano le armi.* [illegible] *Scam.* [illegible] 172. 80. Il [illegible] *sale d'arme* [illegible] esser tale che [illegible] quantità d'armi e più tosto d'avvantaggio [illegible] forma sia lunga tre [illegible] rastrelliera [illegible] e si capisca [illegible] con [illegible] la [illegible] della [illegible] e [illegible] per dentro [illegible] *M.* [illegible] 20. C. Se [illegible] posti come fan [illegible] [illegible] acceperato, gettato [illegible] rastrel[illegible]lera [illegible] d'un bastione. [Val. *Fag.* [illegible] 320. [illegible] de le armi [illegible] rastreliera. *E.* [illegible] 318. Armi in asta, che sono in terreno su [illegible] la rastreliera.

G. M.] Le rastreliere ove si tengono gli schioppi da caccia.

T.] *In mod.* La rastelliera Appesa al muro e le [illegible]

4. *Fam.* [illegible] *anche* [illegible] *de' denti* [illegible] *Fr.* [illegible] *Annot. Fier. Buon.* [illegible] 9. [illegible] passo. [illegible] rastreliera [illegible] *Magal.* [illegible] *Lett.* [illegible] *Scent.* 61. [illegible] mezzo della rastreliera [illegible]

RASTRELLINO. *S. m. Dim. di* RASTRELLO. *Pallad. Marz.* [illegible] rastrelino [illegible]

RASTRELLO e † **RASTELLO.** *S. m. Strumento dentato di ferro, o di legno, con* [illegible] *scevrano i sassi dalla terra, e la paglia dalle biade, e sim.* Rastellus [illegible] *Pallad.* [illegible] con due [illegible] con [illegible] *E.* [illegible] 2. 6. [illegible] sarà da [illegible] rastrelli [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* 48. [illegible] rastrelli ogni [illegible] *Alam. Colt.* 2. 40. [illegible] rastrelli in guisa, [illegible] *Lett.* 2. 11. [illegible] la industria e providenza [illegible] *Tratt.* [illegible] deve esser trita e netta da sassi, si fa' provvisione di rastelli di

[illegible] *Vegg.* [illegible] 187. [illegible] sopra, che per [illegible] un rastrello che sia tutto di legno, che il ferro gli fa gran male.

E *nel pl.* [illegible] *Lett.* [illegible] *Gio.* 100. *Man.* [illegible] quanto [illegible] rastrella, e [illegible] *del pepe* [illegible] verde.

2. *Per* [illegible] G. V. [illegible] 87. 2. [illegible] segno [illegible] rastrel[illegible] alcuna [illegible] *E.* 11. 209. 2. Non [illegible] perchè [illegible] sopra il rastrello, e l'arme del Re Ruberto [illegible] del rastrello, *che portava per insegna nell'arme.* *But. Purg.* 7. 2. [illegible] l'arme della casa di Francia, cioè [illegible] e rastrello d'oro, e lo rastrello nel campo azzurro.

3. *Fig. per Furto.* *Ambr. Furt.* 5. 3. *Man.* [illegible] la chiave del [illegible] non è piccol ventura perchè [illegible] un rastrello di [illegible] che mai più non sarai povero.

4. **Menare il rastrello.** *Fig. per Prendere.* [illegible] *Non.* [illegible] 2. 43. [illegible] Ma qua [illegible] nella [illegible] apprese nella [illegible] e [illegible] il rastrello [illegible] *Cecch. Esalt. Cr.* 1. 1. [illegible] Gian [illegible] rastrello [illegible] *Pucc.* [illegible] rastrello.

5. [illegible] *anche* [illegible] *che si fa dinanzi alle porte* [illegible] *steccone* [illegible] *Orl.* 11. 28. [illegible] rastrello [illegible] [illegible] dovessi esser [illegible] per[illegible]te [illegible] rastrelli [illegible] *Lepid.* [illegible] [illegible] con rastrelli, [illegible] banda della [illegible] suoi rastrelli [illegible] *Fur.* 8. 3. *M.* [illegible] rastello [illegible] *F.* 18. 120. [illegible] rastrelli fermarsi [illegible] [illegible] 1. 205. [illegible] e Dianus [illegible] e [illegible] rastrello [illegible] *Lett.* 18. Quando alla [illegible] che [illegible] [illegible] rastrello. [Fer.] *Baccan. Esser* [illegible] 25. A queste porte non vi si poteva [illegible] o far colazione, [illegible] che [illegible] ed [illegible] [illegible] S. Giorgio [illegible] si fecero rastrelli.

6. *Si dice anche a* [illegible] *si posava l'arme in aste, a quali anche diceasi Rastelliera.* *Buon.* [illegible] 2. *f.* 117. *M.* [illegible] rastrello [illegible] lo [illegible] del padre.

[Cont.] [illegible] *Tipocosm.* 4. 33. [illegible] rastelli [illegible] *E.* 139. Le arti [illegible] essere [illegible] loro [illegible]

[Cont.] [illegible] 47. Dove avere queste cose [illegible] e [illegible] camere [illegible] suoi rastrelli [illegible] con i suoi [illegible]

7. Rastrello. *T.* [illegible] *di metallo. Strumento, detto con altro nome Bastone.* *Baldin. Voc. Dis.* 132. *M.*

[Cont.] [illegible] *con questo* [illegible] *nella stessa* [illegible] *lo* [illegible] *metallo,* [illegible] strumento, [illegible] chiama [illegible] con esso si [illegible] vento di mano [illegible] *Metall.* [illegible] 251. Il rastrello [illegible] lungo tre piedi [illegible] un piede [illegible]

8. [illegible] rastrello [illegible] *Tipocosm.* 137. [illegible] e [illegible] rastrello, [illegible] e la [illegible]

† **RASTREMAMENTO.** S. m. [illegible] *La riduzione di certe parti a minor dimensione.* [illegible] Vitr. 109. [illegible] rastremamento [illegible] [illegible] Arch. [illegible] Tenere [illegible] considerazione [illegible] grossezze [illegible], il rastremamento e [illegible] [illegible] altezza.

RASTREMARE. V. a. [illegible] *Ridurre certe parti a minor dimensione.* Estremare, [illegible] Estremità. [illegible] [illegible] Arch. 58. [illegible] nel vero, e [illegible] esser fatte, [illegible] uomo è stato [illegible] [illegible] Arch. Vitr. [illegible] [illegible] [illegible] grado [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] Arch. [illegible] 20. 52. [illegible] rastremare da sopra [illegible] di esse parte, ed [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] l'altezza degli architravi, nel'ordine [illegible]

[Cont.] N. pass. Bar. Arch. 9. Dal basso [illegible] [illegible] grossa [illegible] [illegible] [illegible] di sopra resta [illegible] grosse [illegible] Arch. Vitr. 132. [illegible] si rastremano [illegible] l'effetto del [illegible] nel mezzo. Pal. 4. Arch. 1. 13. [illegible] segno, e così [illegible] nel mezzo, e si rastrema [illegible]

† **RASTREMATO.** Part. pass. del supposto Rastremare. [illegible] *Ridurre a l'estremo.* [illegible] Adriano [illegible] Fanf.

2. [illegible] [Cont.] *Ridotto a una dimensione in certe parti.* [illegible] Arch. [illegible] 106. 27. Per esem. [illegible] rastremate di sopra [illegible] bianco [illegible] San Stefano [illegible] [illegible] Tevere.

RASTREMAZIONE. S. f. (Arch.) [Cont.] Rastremamento. [illegible] 26. 51. Non è stata [illegible] la causa [illegible] rastremazioni [illegible] ragione [illegible] per far qualche fortezza e [illegible]

RASTRO. S. m. Rastrello, strumento da lavorare la terra. [illegible] Cr. 6. 102. 1. [illegible] [illegible] rastro [illegible] coprire. Pucc. [illegible] 1. 13. [illegible] rastro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segno di [illegible] Perocchè sempre [illegible] col [illegible] e con i rastri [illegible]

2. [illegible] Rosa. Rastro. *Piccolo strumento di* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **RASULO.** [illegible] S. m. [illegible] Rasojo [illegible] [illegible] 1. 111. [illegible] rasulo acuto [illegible] [illegible]

RASURA. S. f. [illegible] (T.) In Com. [illegible]

2. [illegible] [illegible] S. Gr. Pist. 4. [illegible] poca rasura.

[illegible] Par. 15. 937. [illegible] la [illegible] senza [illegible] ferma. [illegible] 13. [illegible] fosse [illegible] nostra [illegible] rasura [illegible]

3. [illegible] 6. [illegible] Ma [illegible] la nostra fraternità [illegible]

4. [illegible] Tes. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. 171. [illegible] [illegible] 1. 18. [illegible]

parte [illegible] del [illegible] [illegible] 11. La casa [illegible] [illegible] [illegible] luogo [illegible] [illegible] [illegible] e spargere la polvere della casura fuore della [illegible]

3. *Per Tonsura.* Maestruzz. 1. 21. (C.) Il chierico [illegible] rasura in modo di corona, e tonduta [illegible] di sotto.

RATA. S. f. *Parte, o Porzione conveniente di che chessia, che tocca ad alcuno.* Rata pars. [illegible] [illegible] [illegible] 12. 21. 1. [illegible] a messer [illegible] ogni anno la rata per [illegible] Esp. 35. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] legno [illegible] per sua rata [illegible] [illegible] 351. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Borgh. [illegible] 88. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Onde [illegible] per [illegible] [illegible] e per la rata [illegible]

[illegible] *La* [illegible] [illegible] Bonan. [illegible] 129. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 27. [illegible] [illegible] [illegible] presenza per [illegible]

[illegible] Rata [illegible] [illegible] la [illegible] rata [illegible] Le rate [illegible]

[illegible] Segner. Conf. instr. cap. 10. [illegible] la parte.

3. [illegible] Rata. [illegible] proporzione [illegible] 15. [illegible] a rata del corpo [illegible]

4. [illegible] Pro rata. Per rata parte. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pro rata. [illegible] [illegible] [illegible] parte [illegible] rata per [illegible] [illegible] per rata [illegible] 72. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pro [illegible]

5. [illegible] *In questi modi si vede la ragione della* [illegible] [illegible] XX. 3. 3. [illegible] [illegible] quattro [illegible] [illegible] considerazion prima il prezzo della [illegible]

RATAFIÀ. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RATANIA. S. f. [illegible] [illegible] 3. [illegible]

† **RATEGGIZIONE.** [illegible] [illegible] [illegible] 144. [illegible] [illegible] la morte, [illegible]

la pena [illegible] per la [illegible] dell'omicidio [illegible]

RATIONE e **RAZIONE.** [illegible] *nella frase Andare* [illegible] [illegible] [illegible] Fanf. [illegible] Berni. [illegible] 152. (C.) Ratione poco ar[illegible] piano [illegible]

† **RATIFICA.** [T.] S. f. *Per Ratificazione* [illegible] [illegible]

RATIFICAMENTO. S. m. *Il ratificare.* Ratificazione. [illegible] Pred. [illegible] [illegible] ratificamento.

RATIFICARE e † **RETIFICARE.** V. a. [illegible] *Approvare, e Confermare quello che altri ha fatto o promesso.* [illegible] 8. 90. [illegible] a ratificare, e confermare [illegible] [illegible] Cond. [illegible] 102. [illegible] prefati magnifici, [illegible] di [illegible] promettono [illegible] all'Illustre Signoria [illegible] [illegible] mese [illegible] presente [illegible] presente contratto [illegible] Fir. 2. 1127.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 40. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ratificazione, ed [illegible] [illegible] ancora [illegible]

[T.] [illegible] Ratificare la pace.

2. [illegible] [illegible] alla pace fatta a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 158. [illegible] Papa [illegible] [illegible] alla sentenza [illegible] Cesare.

3. [illegible] *anche ne' quadri* [illegible] *confermar la propria confessione.* [illegible] Pred. [illegible] [illegible] debito confessato [illegible]

4. N. pass. [illegible] *Confermarsi ad alcuna* [illegible] Lett. [illegible] [illegible] [illegible] dialoghi [illegible] 103. [illegible] servitore [illegible] [illegible] [illegible]

RATIFICATO. Part. pass. e Agg. Da Ratificare. [illegible] S. [illegible] Lett. 49. [illegible] [illegible] Patriarchi e Profeti [illegible] ratificato e fermato [illegible]

RATIFICAZIONE, e † **RETIFICAZIONE.** S. f. *Il ratificare.* [illegible] Stor. 12. 575. [illegible] ratificazione [illegible] Stor. [illegible] 1. 99. [illegible] ratificazione [illegible] G. V. 12. 16. 20. [illegible] ratificazione promessa passò per [illegible]

[T.] [illegible] X. Ratificazione della legge.

† **RATIOLA.** S. f. [illegible] [illegible] [illegible] 27. [illegible] [illegible] traversa e [illegible]

† **RATIO.** [illegible] Andar [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] sono [illegible]

[illegible] Cod [illegible] per uccidere *Pandolf* [illegible] a pozza [illegible], va ratio *Fr Nov* [illegible] tu piace [illegible], sotto [illegible] andare ratio ogni un quindi chiedere per venerti [illegible]

2. **Andare ratio,** *vale anche Andar vagando* *Fior* [illegible] M [illegible] ratio [illegible], ma [illegible] permesso [illegible]

†**RATIRE** [illegible] ass. *Tirar le recate, che sogliono* [illegible] *la morte* [illegible] *raccolte le Rata* [illegible] M [illegible] Ratione [illegible] M [illegible], Ch' al [illegible] *Buon Tanc* 3 [illegible] Quando direi [illegible] di lui, e la pur a [illegible]

RATITO S m [illegible] *Nome che i Romani* [illegible] *della moneta di* [illegible] *perche nel rovescio* [illegible] *impronta d' un naviglio, della prora d' una* [illegible] W. [illegible], in Plin

RATO [illegible] *Term de' Legisti Ratificato Confermato* Approvato *Aur Lat* [illegible] *Stat Sen Mark* [illegible] fatto con uno buono [illegible] le misure del vino e del pane [illegible], ad esse [illegible] per loro sarà fatto sia rato [illegible] e per fermo e rato sia avuto — *Bocc Test* 3 [illegible] fermo e rato, e [illegible] contradicendo [illegible] *Maestruzz* 1. 50 Agostino dice [illegible] è [illegible] matrimonio, [illegible] e [illegible] fedeli e [illegible] legittima solennità *Car En Lib* 12 [illegible] M [illegible], padre, che 'l patto Sia fermo [illegible] *Fil* 257 *Mon* [illegible] bastava d' aver per [illegible] per [illegible]

2. [illegible] *Avere rato* [illegible] Leggisti, per *Avere per* [illegible], *confermato, approvato*, [illegible] 29 [illegible] che se [illegible] quel [illegible] per quel [illegible], tutti gli altri Greci [illegible] fermo [illegible]

RATTA S f *Term degli Archit Ogni estremo* [illegible] *ed è* [illegible] *che tanto comprende* [illegible] *quanto il Sommoscapo* [illegible] *da piedi e il Sommoscapo* [illegible] Bald *Voc Dis* 131 M

[illegible] *Pet Sod Arch* [illegible] 220 L [illegible] della cima a terminare [illegible] su una [illegible] di [illegible] e getti l' acqua, dove di pietra [illegible] a ratta.

RATTACCAMENTO S m *Il rattaccare* *Bellin* [illegible] M [illegible] perché per quel [illegible] e [illegible] le parti si manterrebbero, e si [illegible]

RATTACCARE V a *Attaccare la staccato* *A* [illegible] *e tal ora semplicemente Attaccare* [illegible] *Test* [illegible] RATTACCARE *Bu* [illegible] Si scaldano i pezzi [illegible], e [illegible] si mette [illegible] e [illegible] a fare fortissima presa, ma [illegible] che [illegible] fa di mestieri mettervi un perno di [illegible]

2. *En pass* *Bellin. Disc* 1 49 (W) Doveva [illegible] rattaccarsi dentro [illegible] e rat[illegible] fosse stata [illegible] riappiccarsi, e [illegible] a grano a grano ne' luoghi de [illegible]

[illegible] *Delle piante che tornano a vivere dopo* [illegible] *Sod Arb* 39 A piantoni che son carichi [illegible] e fatti [illegible] terra, [illegible] si riprendono nelle sue fosse, e si rat[illegible]

3. **Rattaccare un trattato, un discorso,** *e sim* [illegible] *dopo averlo tra* [illegible] *Sen* [illegible], di cera adento [illegible] se si potesse rattaccare [illegible] *Malm.* 1 85 [illegible]

RATTACCONAMENTO S m *Il rattacconare* (C [illegible] *Tacconi* [illegible] 2 [illegible] Qui non ho scor[illegible] [illegible] vecchie, e rattacconamenti

RATTACCONARE V a [illegible], *Rico* [illegible] *le scarpe* *Lat* [illegible] *Pros* 191 C Tu sai conciare i [illegible] le scarpe [illegible] *Cap* [illegible], le fa rattacconare [illegible] quando s'eran [illegible] affetto S[illegible] *Annot Fier* [illegible] 4 [illegible] 11 *Mon* [illegible] arcabattono, [illegible], rimbastiscono, [illegible], rattoppano, [illegible] le scarpe [illegible] *Capor A p* 291 Chi vuo rattacconar scarpe o pianelle?

RATTACCONATO *Part pass* Da RATTACCONARE [illegible] RATTACCONAMENTO

RATTAMENTE Avv Da RATTO *Velocemente, Con gran prestezza* [illegible] *Rapido* *Liv* 26 M Mentre a me parea più rattamente volare, [illegible] il [illegible] qualità *Tes Br* 2 10. [illegible] tra due [illegible] da oriente in occidente, una [illegible] rattamente e si forte che 'l suo peso e la sua [illegible] lo farebbero tutti trasalire, *Bemb Stor.* 2 17. A [illegible] rattamente

†**RATTARPARE** V a *Rattrappare, Rattrappire, Rattrarre* [illegible] *Buon Tanc* [illegible] M M [illegible] un certo [illegible], che [illegible] *Fier* 2 4 21 Ma perché [illegible] man fu rattarpata, Velocissimamente [illegible]

†**RATTEGNO** S m *Lo stesso che* Ritegno [illegible] *Lat* *Aurel* *in altro senso*. *Franc*, [illegible]

RATTEMPERAMENTO S m *Temperanza* [illegible] *Temperato* *Coll SS Pad* 2. 21 301 *Mon* Se non rileva [illegible] la [illegible] per uno cotale rattemperamento [illegible]

RATTEMPERARE, *e men com* **RATTEMPRARE** V a *Ridurre a temperamento* [illegible] *che* [illegible] *Ritemperare* [illegible], *Rattemperato* [illegible] *Test* [illegible] C [illegible] 11 [illegible] 8 C Rattempera e la sentenza di Dio contra a [illegible] pronunziata [illegible] rattemperò per [illegible] questo [illegible] *Sen* [illegible] 170 Veggendo [illegible], e [illegible] rattemperato [illegible] M, *Segner* *Quaresim* 17 7 [illegible] rattemperare [illegible] quando [illegible] di [illegible] Giuseppe [illegible] Giuseppe co' [illegible]

2. N pass *Ritenersi, Temperarsi* *Bocc Nov* 3 g 3 C [illegible] al peccato, e posso per vostro amore, io [illegible] rattemperata *E nor* 7 a C Rattemperatosi [illegible] *Omel Orig* 287 [illegible], rattemperati [illegible] [tav] *Coll* SS *PP* 18 5 Da quali [illegible] non domandavano altro più se non che si rattemperasse [illegible] da [illegible] e [illegible] *E* 21 5 [illegible] rattemperando dalle cose [illegible] *E* 21 23 [illegible] *Pucc Centil* 83 16 [illegible]

RATTEMPERATO *Part pass e* [illegible], Da RATTEMPERARE [illegible] 25 [illegible] rattemperatamente [illegible], fra [illegible] d' essere [illegible]

RATTENDERE V a [illegible] *Sen Aurel* [illegible], [illegible] *Buon* [illegible] *Fier* 2 80 M [illegible] Sovente [illegible] Da [illegible]

RATTENERE V a *en pass* [T] *Fermare il moto, e Porre termine* [illegible]. *Ritenere ha sensi più varii, e intens di* [illegible] *senso* [illegible] G [illegible] 9 [illegible] 3 C Quivi [illegible] delli feditori furono rattenuti, e quasi tutti tagliati e morti

[T] *Senso corp.* *Targ Viagg* 10 350 È nata e [illegible] *de castagneti*, avendo le acque strascinato al basso [illegible] era [illegible] [Las] *Tac Dav ann* 1 64 Avvezze a fortune e [illegible], senza perdersi, passando allo [illegible] rattenersi [illegible] *Mont Il* 22 8 Ma la Parca Dio [illegible] ad Ilio [illegible] [illegible] *E* 21 97 Con una mano le [illegible] rattenere [illegible] il [illegible] *E* [illegible] *Mongolf* [illegible] la neve o borea, [illegible] da erano [illegible] Da [illegible] che [illegible]

[Cons. *Bart* C. *Arch* [illegible] 23 14. Se ella [illegible] non fusse rattenuta dalle [illegible] de' [illegible] sarebbe di già per il suo incominciato piegarsi certamente [illegible]

[Val] **Rattenere il corso,** *detto di fiume*. *Trattenere la* [illegible] *Fag* [illegible] 5 163 Ma [illegible] per' [illegible] Se [illegible] rattiene e non [illegible], Presto [illegible]

Rattenere il passo, *vale Fermarsi* [illegible] *Per* [illegible] 76 *part* C Qui si rivolse, e qui rattenne il passo

[G M] Si mosse per andargli addosso, ma io lo rattenni — M [illegible] per un braccio — Se non mi rattenevo alla fune delle scale, ruzzolavo quattro scalini

[T] *Anche ass* Gli avrei dato un pugno [illegible], ma mi son rattenuto

[T] Quando entra [illegible] chi lo rattiene?

2. *Fig* [T] Ritenere [illegible] la pietà, l' ira [illegible] ed esterna [illegible] *Lib* [illegible] SS *Pat* 18 3 [illegible] che rattiene [illegible] questo [illegible] *Segn Incr* 2. 123 M [illegible] da [illegible] rattenere il mio zelo, e la devozione [illegible]

3. [T] Rattenersi dal [illegible] *col sost.* o *coll' Inf.* Rattenere [illegible]

Rattenersi, per Fermarsi *Bocc Nov* 3 g 4. [illegible] acqua [illegible] e senza [illegible] a seguire [illegible] pace, rattenutosi, non [illegible] *Cr* [illegible] M [illegible] poiché [illegible] si rattennero [illegible] al suo lato [illegible] deserto

Senso mor [illegible] *Cr* 40 M [illegible] non si rattenga [illegible] *Pal* [illegible] sottopose Gesù alla sentenza [illegible]

Per Indugiare [illegible] *Segn Disc* 2 [illegible] M [illegible] natura [illegible] rattenersi [illegible] un poco più, e governarsi [illegible]

4. *Per quel che oggi* [illegible] *per* [illegible] *Fir Lett* 26 872 M [illegible] A [illegible] volevano [illegible], che dice aveva [illegible]

5. [illegible] *Sod. Arb* 47 Tutti i garbi [illegible] *le querce* [illegible] e legate [illegible] le rattengano [illegible] *E fo se* [illegible] *Ster*

RATTENIMENTO S m. *Il rattenere* *Aur* [illegible] *Bocc* [illegible] 3 g 4 C [illegible] piede succedere, [illegible] *But Inf* 9 2 [illegible] rattenimento *Rett* [illegible] *Tr* 2. 11 204 [illegible] di ragione o di considerazione veruna [illegible]

†**RATTENITIVA** S f *Rattenimento* *Salvin Disc* 1 385 M [illegible] venga a non [illegible], e in conseguenza a restar nel mezzo rattenuto e sospeso [illegible] sospensione [illegible] allogava essa [illegible]

2. [G M] *Fam Rattenitiva per Memoria* *Facoltà di ritenere* *In qualche* [illegible] — Ha [illegible] rattenitiva [illegible] quel che gli viene spiegato ma poi non ha rattenitiva

†**RATTENITIVO** S m *Ritegno* *Riparo* *Cr alla v.* [illegible]

†**RATTENITOJO** S m *Ritenuta*, [illegible] *Segr Fior* [illegible] T 4 *f* 132 M [illegible] presso il [illegible] Ma [illegible] acqua da potere [illegible] e [illegible] secondo il bisogno

†**RATTENTO** S m *Rattenimento* *Raffrenamento.* [illegible], *part di* [illegible], [illegible] *Aurel in altro sen* *Dan. Inf* 9 C [illegible], che per la scesa [illegible] rattento, La [illegible]

[illegible] potrebbesi [illegible]

BATTENUTA. [illegible] d'Arno aveva il più [illegible]

2 [illegible] che son fatte nelle case per sostener la terra buona che si mandò poi ne' campi [illegible]

3 [illegible] di acqua stagnata e squagliata da un fiume [illegible] per osservarla [illegible]

BATTENUTO. Part. [illegible] Da **BATTENERE** [illegible] Appresso [illegible] un poco, lo [illegible] guardare [illegible] Un ratto [illegible]

2 [illegible] Machine [illegible] per assettare [illegible] e rispetto [illegible]

[illegible]

BATTEPORRE. V. **BATTIPORRE.**

BATTESTARE. [illegible] Riunettere insieme [illegible] Adherere [illegible] urbe compos[illegible]

BATTEZZA. S. f. Velocità, Prestezza, Rapidità [illegible] Ed appresso [illegible] per ratezza di [illegible] per parte [illegible] avendo veduto venir tanta gente [illegible] ratezza [illegible] cavando, [illegible]

2 [illegible] ratezza, [illegible] ratezza, cioè [illegible]

† **BATTIEPIDARE.** V. **BATTIEPIDIRE.**

† **BATTIEPIDATO.** V. [illegible]

BATTIEPIDIRE e † **BATTIEPIDARE** e **BATTEPIDIRE.** [illegible] Tepere e Tepesco. [illegible] Perocchè [illegible] ristretto [illegible] la tiepidezza [illegible] ratiepidare il tuo [illegible] questo [illegible] Vergine [illegible] ratiepidire [illegible]

[illegible] Ratiepidire lo sdegno. Dice una leggera [illegible]

2 [illegible] che [illegible] la crosta, e solo [illegible]

3 [illegible] alla voce **BALLASSARE,** § 6 [illegible]

BATTIEPIDITO e **BATTIEPIDATO.** Part. pass. [illegible] tepefactus, [illegible]

2 Fig. Dant. Vor. 5 q. 10 [illegible] per [illegible] questa [illegible] messer [illegible] speranza [illegible] per [illegible] grande [illegible]

BATTIERA [illegible] S. f. [illegible]

[illegible] appellazione che pare [illegible]

BATTINALE. [illegible] de Langue[illegible] per mezzo dei [illegible] 2. 171 [illegible] del ratto de [illegible] per ratinare le tele [illegible]

BATTINATURA. S. f. L'operazione del ratinare. [illegible] 2. 172 [illegible] per ratinare [illegible] per i berretti e per [illegible] grosse.

BATTISSIMAMENTE. [illegible] Superl. di **BATTAMENTE.** [illegible] Ep. [illegible] 32 [illegible] per questo [illegible] come ratto ratto [illegible]

BATTISSIMO. Agg. Superl. di **BATTO.** Rapidissimo [illegible] Senec. [illegible] si [illegible]

3 [illegible] Fior. 119 [illegible] ratissim[illegible] altri di questa [illegible]

BATTIVO. Agg. Che ha forza di rapire. [illegible] mosse [illegible] Nettuno del pelago [illegible]

BATTIZZARE. [illegible] del [illegible] spessi [illegible] 2. 3 [illegible] 2 [illegible] La [illegible] G. M. [illegible] palazzo.

2 Fig. per [illegible] a [illegible] di [illegible] ad [illegible]

BATTO e **RAPTO.** S. m. Rapina, Furto, Rapimento. [illegible] 28. 3 [illegible] a Lombardia e [illegible] di ratto, e senza soldo [illegible] Perchè ciascun vuol viver di ratto.

[illegible] di ratto [illegible] rapire [illegible] ratto e [illegible] succe[illegible]dori.

2 Per com. **Ratto,** per Rapimento. L'atto del rapire per forza o seduzione, una [illegible] Ratto non [illegible] si commette nella vergine, ma [illegible] vedova e monaca. Bat. Inf. [illegible] 2. 1 [illegible] arsero la bella città per vendetta del ratto di Elena.

3 Per Quella parte del letto del fiume dove [illegible] nella corrente [illegible] Supersque rapes [illegible] Atque [illegible] il ratto e [illegible] Mugnone, [illegible]

[illegible] e quello (cosa) per lo ratto del letto ne mena [illegible]

[illegible] Moto di ratto [illegible]

[illegible] celesti [illegible] Son [illegible] come accennato.

5 Fig. Rapimento di spirito. [illegible] Fr. Jac. [illegible] senza [illegible] Frate Jacopo [illegible] che avesse grazia di [illegible] la Frate [illegible] che lo [illegible] Rapto [illegible]

6 [illegible] Bus. Son. [illegible] bellezza [illegible] per [illegible] Con [illegible]

BATTO. Par. pass. di Rapire. Rapito [illegible] Rapito [illegible] Finge [illegible] da un aquila. E appresso [illegible] come fu ratto.

2 [illegible] Pet. Son. [illegible] Ratti per [illegible] Amor [illegible] un [illegible]

[illegible] Per Rapito [illegible] Mor. [illegible] 87 [illegible]

[illegible] Messa [illegible] del mondo [illegible] ratto in contemplazione a Dio.

3 [illegible] S. Gir. Pist. 59 [illegible] la sua [illegible]

BATTO. Agg. Veloce, Presto. Parc. [illegible] q. 5. [illegible] per tornare a Trapani [illegible] Pet. Son. 139 part. [illegible] se non fosse [illegible] 2. 45 [illegible] Sed. [illegible] 2. 17 [illegible] Mor. [illegible] 22 [illegible] Dietro [illegible] 201 [illegible] Ma [illegible] ratto [illegible] E 293 [illegible] a questa [illegible] Con [illegible] Purg. 15 [illegible] la mia vista [illegible] ratta.

2 Per Corrente [illegible] SS. Pad. 2. 261 [illegible] che non stare ratta a [illegible]

5 [illegible] Purg. 2. [illegible] la ripa [illegible] Ben ratta [illegible] sempre [illegible] 388 [illegible] le scale, il [illegible]

[illegible] hanno le medesime [illegible] e rappresentano [illegible] da una forza che [illegible] ratto [illegible] si potesse [illegible] E 2. 2 [illegible]

[illegible] per [illegible] ratto [illegible] palazzo [illegible] E. 1. 3. [illegible] tenersa [illegible] ratto [illegible] spesso in tempo [illegible] 21 [illegible] Tra [illegible] ragion [illegible] spirito [illegible] che ti vied [illegible] Fav. 4. 80. [illegible] ch'ogni altra, e chi non [illegible] Segr. Fior. Mandr. [illegible] vestito ed [illegible] figura [illegible] Fior. 142. Nel [illegible] ratto [illegible] ratto, o con [illegible] pressione [illegible] degli altri di [illegible] arrandá [illegible] bene pre- [illegible]

[illegible] nel linguaggio fam. Andare ratto ratto [illegible] negli altrui occhi, quasi nel senso [illegible]

[illegible] R. 1. 2. Al mondo non fûr mai [illegible] ratte [illegible] fosse [illegible] cotai parole ratte [illegible] quaggiù da [illegible]

[illegible] R. 2. 15. Così [illegible] parve da luce rifratta [illegible] essere [illegible] Per ch'a fuggir la [illegible] Montemagno Son. 9. E [illegible] ratti [illegible] pretende [illegible] R. 2. 21. La bestia ad [illegible] sempre [illegible] E. 1. 8. [illegible] l'avea [illegible] alla torre. Ove in un [illegible] Tre fune. Ma Dante con ratto [illegible] ... [illegible] Presto e Tosto.

RATTO [illegible] Prestamente. Dant. Par. 28. [illegible] ratto che [illegible] (Laz.) Machiav. [illegible] 1. 5. E [illegible] Mont. [illegible] 5. Armat. ratto Per la battaglia, e di [illegible]

2 [illegible] Dant. Inf. 9. 46. Ove in [illegible] Dant. Inf. [illegible] Non mi lasci [illegible] così disfatto, [illegible] Par. 27. 28. [illegible] Ebbe la degna coppa, [illegible] per soccorrer [illegible] ratto si mosse [illegible] Med. [illegible] Arrigo [illegible] questa Medicina [illegible] mala.

3 Ratto ratto [illegible] Presto presto, e ha quasi [illegible] questi [illegible] terra terra per [illegible] terra e [illegible] Dant. Purg. 32. [illegible] per la [illegible] E. 18. [illegible] ratto, che [illegible] 27. [illegible] il tempo non [illegible]

4 [illegible] Petr. Sest. [illegible] la [illegible] e la forte battaglia, [illegible] Dant. Inf. [illegible] Ratto che [illegible] Dant. Inf. 3. [illegible] le [illegible] crude [illegible] ratto, e [illegible]

[illegible] Non poter andar ne piano ne ratto [illegible]

RATTO. S. m. Topo. [illegible] Fr. Sacch. nov. 135. [illegible] Vern. Orl. Inn. [illegible] perchè [illegible] ratto, colla [illegible] bocca. Belline. Son. 206. [illegible] ratto [illegible] mordo [illegible] 177. [illegible] m'credo [illegible] Mi [illegible] pel [illegible] una [illegible] (T.) Pros. Fosc. 282. [illegible] s'avvede [illegible] quando si trova [illegible] posto.

RATTOPPAMENTO. S. m. Raffazzonamento, Rappezzamento. Vas. Op. introd. 1. [illegible] (C) [illegible] quale [illegible] delle statue [illegible] da [illegible], e non da [illegible]

RATTOPPARE. V. a. Mettere delle toppe. (T.) Fr. Rapetasser, Radouber [illegible] Gr. [illegible] Rossa [illegible] anche nel senso di T[illegible] e T[illegible] Forcell. [illegible] Luogo, pezz. messo in luogo di un altro. [illegible] Sred. Lett. 3. 778. (C) [illegible] più [illegible] rattoppare la [illegible] Cecch. Pros. 21. [illegible] Tu hai [illegible] cervella a specolare [illegible] [illegible] Se [illegible] ancor la [illegible] le sarte [illegible] non è [illegible]

[G. M.] Far rattoppare alla meglio un par di scarpe.

[Mor.] **Rattoppare un muro.** [illegible] meno corrosi [illegible]

2 Fig. [illegible] Fier. 3. 2. 9. [illegible] per [illegible] Non [illegible]

3 E pa[illegible] Lett. Tom. [illegible] è rat[illegible] Buldov. [illegible] 10. [illegible] 87. [illegible] Se [illegible] per questo [illegible] Rattoppare con senno [illegible] male. Parl'a sproposito [illegible] La gh'era scarpa [illegible] ma [illegible]

T. Rattoppare un verso, un componimento, Raccozzare [illegible] tanto o quanto, senza poter contentare [illegible]

4 [illegible] Fag. Rim. 5. 5. Non fa più di [illegible]

RATTOPPATO. Part. pass. e Agg. Da RATTOPPARE. Varch. Ercol. 11. (C) [illegible] gonnella stracciata e rattoppata. Fir. As. 192. Ma [illegible] una veste [illegible] rattoppata con [illegible] mille pezzi.

2. E trasl. Lib. Son. 128. (C) Or mi mandi [illegible]

RATTOPPATORE. (T.) S. m. Verb. di RATTOPPARE. [illegible] Morm. [illegible] rattoppatori degli [illegible] star [illegible]

RATTOPPATURA. S. f. L'azione di rattoppare, e l'effetto [illegible] Mon.

RATTORCERE. V. a. Attorcere. Aurel. Allong. [illegible] (C) [illegible] stesse [illegible]

† **RATTORE.** Verb. m. di RAPIRE, sinc. di Rapitore [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 10. [illegible] ratt[illegible] [illegible] Franc. Sacch. Op. div. 77. [illegible] generazione, che [illegible] rattori [illegible]

2 † Agg. [illegible] Med. [illegible] 10. [illegible] Franc. Sacch. Rim. 53. [illegible] rattori, a' ratori Non son [illegible]

† **RATTORNIARE.** V. RATTORNIARE.

† **RATTORNIARE** e † **RATTORNEARE.** V. a. Circondare. (C) [illegible] Aureo [illegible] Assepius, voce dubbia d'Apul. [illegible]

2 E fig. M. [illegible] S. Greg. (C) Quando egli si sente [illegible] rattornia[illegible] [illegible] (Camp.) [illegible] Bib. [illegible] rattorneano te per lo [illegible] ambiunt te per gyrum.

RATTORTO. Part. pass. e Agg. Da RATTORCERE. Non com. [illegible] Sonnn. Disc. 2. 153. (C) [illegible] più [illegible] penetrabile [illegible]

RATTORZOLARE. V. pass. [illegible] Rannicchiarsi [illegible] Non com. [illegible] forma di [illegible] Malm. [illegible] verme, quando [illegible] rattorzolarsi tutto.

† **RATTRARRE.** V. RATTRARRE.

RATTRATTO [illegible] (T.) S. m. Atto del rattrarsi e stat[illegible] nel suo scritto [illegible] Attratto [illegible] in qualche senso. [Cors.] Bart. [illegible] 2. 1. [illegible] rattramento [illegible] andava giù [illegible] terra [illegible] 25. Non [illegible] che il vigoroso [illegible]

2 [illegible] Coll. SS. Pad. 5. 11. 57. [illegible] dal regno [illegible]

RATTRALCIARE. V. a. S[illegible] [illegible] delle [illegible]

RATTRAPPAMENTO. V. RATTRAPPIMENTO.

RATTRAPPARE. V. RATTRAPPIRE.

RATTRAPPATO. V. RATTRAPPITO.

RATTRAPPATURA. S. f. [illegible] Contrattura [illegible]

RATTRAPPIMENTO, e **RATTRAPPAMENTO.** S. m. [illegible] Atto [illegible] che si rattrappisce [illegible] rattrappito [illegible] certo rattrappamento [illegible] E [illegible] rattrappimento [illegible] Magal. Lett. fam. 2. 25. [illegible] rattrappiva [illegible]

RATTRAPPIRE e † **RATTRAPPARE.** V. n. ass. Non poter distendere le membra [illegible] Attrarre, Rattrarre. Attrappire. Fr. Iac. [illegible] 3. 5. 37. [illegible] venne [illegible] ratrappirle [illegible] del corpo, rattrappito le [illegible] e divennero [illegible] (C) Per la [illegible] Segn. [illegible] S. Fr. [illegible] terra con tremore grandissimo e con [illegible] alla bocca, ora si rattrappavano tutte [illegible] corpo [illegible]

2 [illegible] Per Contrarsi. [illegible] subito il nervo rattrappa e genera [illegible] doglia.

3 [illegible] febbre. Fag. Rim. 2. 170. [illegible] Non [illegible] certo [illegible] Da far rattrappir a mezzo agosto.

4 [illegible] pass. Rannicchiarsi [illegible] parte della pers. Dant. Inf. 6. [illegible] per [illegible] sé stesso [illegible] stanza la vista a salvar [illegible] gli [illegible] S. Gio. Grisost. [illegible] [illegible] corpo [illegible] un sentimento [illegible]

5 [illegible] **Rattrappirsi.** Contrazione di tutte le membra [illegible] della febbre terzana. O per convulsioni o per rimaner le membra abitualmente rattratte.

5 F[illegible] Annot. Tanc. Buon. 1. 1. [illegible] rattrappa, cioè rattrappisce.

RATTRAPPITO e † **RATTRAPPATO.** Part. pass. e Agg. Da RATTRAPPIRE ecc. Bocc. Nov. 7. g. 8. (C) E quasi tutto rattrappato [illegible] se ne tornò.

2 E nel senso del § 5 di Rattrappare. (T.) [illegible] Coll. [illegible] 11. [illegible] che [illegible] del freddo, e trovarsi colle braccia quasi rattrappate [illegible]

3 [illegible] Fr. Giord. [illegible] 170. A un bastoncino [illegible] rattrappit[illegible]

4 Fig. [illegible] rattrappita [illegible] pagare. Fr. Giord. Pred. (C) D. E però erano, o

sono matti e loro che [illegible], che la mano d'iddio s'è rattrappata ma [illegible] più che è allargata [T] Mod. bibl. Abbreviat. [illegible] e più che Accorciata impotente com[illegible] di rattratto — Menz. Sat. [illegible] E che [illegible] rattrappati e manco — Non adoprasse ad estirparli e on [illegible]?

RATTRARRE e **RATTRAERE**. V. a. n. ass. e pass. *Contrarre, Rattrappare. Il tirare per lo più con sforzo e dolore.* Abstrahere, R[illegible]ere, *aureo.* Pucl. Orev. 151. (C) Essendo [illegible] e entrato a bagnare in Cidno fiume freddissimo, egli gelò e rattraendosegli i nerbi, fu presso che morto. Camp. Bib. Gen. 32. Toccò lo nerbo della coscia di Jacob, il quale incontanente [illegible] e rattrasse.

2. *Per Ritirarsi.* Sen. Pist. 96. (M.) Non può uscire di [illegible] rattraendosi per forza addietro.

3. E att. Arrigh. 71. (M.) Ne quello che l'aperta mano diede, [illegible] rattragga, perchè il dotore [illegible] il gambero.

RATTRATTO. Part. pass. e Agg. Da RATTRARRE. Attractus, *aureo.* Retractus, *aureo, in qual che senso.* Bocc. Nov. 1. g. 2. (C) Non sarebbe [illegible] vedendolo l'avesse [illegible] veramente esser tutto della persona perduto e rattratto. Cr. 9. 99. 3. Sono cascanti (*le pecchie*) per fame e rattratte, e pigre per freddo. Virg. [illegible] Sen. [illegible] 117 [illegible] come [illegible] o piattoso rattratto, non se gli [illegible] male [illegible] Mem. Ger. 18. 22. A me sarà dunque più onesto, e più pietoso [illegible] oggi a l'atto, [illegible] rattrato. [Laz.] Coll. SS. Pad. 15. 5. Uno uomo ch'avea l'uno ginocchio rattratto.

Come sost. [Cont.] Vas. V. Pitt. Scul. Arch. 1. 125. Ciechi, che ricevono la luce, rattratti che [illegible] disposizione delle membra.

3. [Val.] *E per Immobile.* Fag. Rim. 1. 93. Scorgo a ogni momento cose tal, Che ne rimango stupido e rattratto.

3. *Fig.* Restio, Tardo. Quist. Filos. C. S. (M.) La [illegible] ha rattratta a dare, distesa a ricevere. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 18. [illegible] Ricchi de' [illegible] qual [illegible] mano così rattratta.

RATTRISTAMENTO. [T.] S. m. *Atto e condizione del rattristarsi.* Tristitas, *aureo* e Tristimonia e Tris[illegible] e Tristities, *Apul.* Tristitudo.

RATTRISTANTE. [T.] Part. pres. di RATTRISTARE e come *agg.*

RATTRISTARE e **RATTRISTIRE.** V. a. *Attristare, Contristare.* Contristare e Tristificare, *aureo.* Tristar. Sen. — Segn. Polit. lett. dedic. (M.) Nel qual modo verrà ella (*la patria*) insieme con i suoi cittadini a godersi con voi la virtù e la buona vostra fortuna, e sarà lontana dal rattristarci d'ogni miseria.

[T.] Tempo uggioso che rattristisce (*fa essere di tristo umore*). Qui Rattristare sarebbe troppo.

2. N. pass. Segner. Mann. Lugl. 28. 1. (M.) Se ti rallegri di rallegrarti degli onori di Dio, se ti rattristi, dei rattristarti delle offese di Dio. *Lasc.* [illegible] Ma se della mia commedia [illegible] a mio senno, si rattristeranno poco dei biasimi, nè anche si rallegreranno [illegible] [Laz.] Mochior. Sent. 11. 3. L'uomo virtuoso e conoscitore del mondo si rallegra meno del bene, e si rattrista meno del male.

[T.] Si rattrista [illegible] alla misera o per anni la vita, [illegible] si rallegra per soprintendenza [illegible] si rasserena. — Mi sono rattristato nel sentire che.

3. N. ass. Bocc. Com. Dant. 1. 311. (M.) Non dobbiamo [illegible] meditazione semplicemente visitar le [illegible] de' dannati, ma dolendo e [illegible] e rattristando conoscere, e stimar noi di quelle medesime per le nostre colpe, esser degni. V. anco ATTRISTARE e CONTRISTARE.

† **RATTURA.** S. f. *Rapimento.* Raptura in Plin. [illegible] Guid. G. (C) A quale [illegible] tutte le [illegible] manifeste, cioè della rattura del tempio [illegible]

2. [T.] [illegible] da preda. Cr. 10. 10. Alla rattura degli uccelli e ad ubbidire il signore [illegible]

RAUCAMENTE. Avverb. Da RAUCO. *Lo stesso che* Rauco. [Fanf.] Nel *ling. scritt.*

RAUCEDINE. S. f. Gr. [illegible] (Med.) *Alterazione della voce che diviene cupa o rauca, cioè più grave, men pura e men chiara del suono* [illegible] (M.) [illegible] raucedine. *E altrove.* [illegible] questo fattuaro ottimo alla raucedine. *E altrove.* Dice Ippocrasso, che la gravedine e la raucedine ne' molto vecchi non si guarisce. [T.] Red. Cons. 1. 23. Intorno a quella raucedine, o fiocaggine da esso acquistata.

[Cont.] Raucedine della voce. Matt. Disc. Diosc. III. 168. Giova (*l'issopo*) [illegible] scacciare delle fauci, liquefatto nella [illegible], e vale a rischiarar subito la gravezza e la raucedine della voce, restituisce [illegible] la gola [illegible] con miele gargarizzasi utilmente con acqua [illegible] nella schiranzia.

† **RAUCITÀ.** S. f. Cont. *Raucedine.* Dolce. Tratt. gemme. II. 8. [illegible], è pietra nera, la quale [illegible] bocca scaccia la raucità e fa la voce sana.

RAUCO. S. m. *Che ha raucedine. Che ha voce o suono non chiaro.* Aur. lat. Fr. Giord. Pred. R. (C) Con rauca e singhiozzata voce chiedeva mercede. Sannaz. Arcad. pros. 5. [illegible] de' pastori, [illegible] di tabi levatosi [illegible] e il rauco corno tutta la brigata destando.

[illegible] Tasc. 1. 5. 2. Voce aspera e rauca e quella la quale si [illegible] per monti, e [illegible] Tass. Ger. 4. 3. Chiama gli abitator dell'ombre eterne Il rauco suon della tartarea tromba. [Laz.] Mont. Il. 20. 60. Terribilmente [illegible] [illegible] questa parte [illegible] F. Ot. [illegible] [illegible] tenebre la [illegible] E delle rauche [illegible] Tregua al furor [illegible]

RAUGEO. [T.] S. m. Da RAGUSA o RAUGIA, [illegible] *che vale l'uomo di [illegible]* [illegible] [T.] Anco il [illegible] Rauga per Ragusa. — Menz. Sat. 12. [illegible] Ma veggio [illegible] premio a Ser Verace [illegible] popolo [illegible] chiama un raugeo. Un [illegible] un [illegible]

RAUMILIARE. V. a. n. ass. *Placare, Addolcire, Tornare a tenerezza e l'ira, o la gra[illegible] Umiliare più* [illegible] Cont. *e la Volg.* V. *altre voc. della fam. usate da Tert. e altri.* [illegible] Dal ling. scritt. Dav. Cong. 1. 24. [illegible] Con parole dolci raumiliare [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 3. [illegible] cominciando con [illegible] [illegible] tanto disse [illegible] Fiam. 8. g. 4. Con dolci parole [illegible] le promise [illegible] ad a pregare dolcemente, che [illegible] G. V. 18. 108. 1. La moglie che fu di Castruccio, per raumiliarlo contro a [illegible], [illegible] si venne. [illegible] Coll. SS. Pad. [illegible] 43. [illegible] Israel fosse andato per le [illegible], forse per [illegible] e avere [illegible] e posta la mano sopra colore, che gli [illegible] e [illegible] [Laz.] [illegible] 9. [illegible] alcuna volta rattemperano e raumiliano le persone, o vogliono [illegible], e per la [illegible] compunzione [illegible] meno peccatori, o ammendargli.

[Camp.] Metam. [illegible] Se le [illegible] si raumiliano (*i nemici*) per li nostri preghieri [illegible] più oltre. Poiché la Dea [illegible] la forma di prima [illegible] Dea [illegible] conviene che sia raumiliata con sangue (*placandam*) [illegible] Metam. [illegible] [illegible] parlare [illegible] (*Mollet verum impazien*) per [illegible] e per [illegible]

RAUMILIATO. Part. pass. e Agg. Da RAUMILIARE. [Laz.] Coll. SS. Pad. 5. 26. [illegible] a [illegible] per [illegible] più [illegible] battaglie contro gli altri vizi. [illegible] [Bart.] Vit. Aust. 2. 9. Tutto raumiliato e [illegible] chiese mercè e perdono al santo. — *E Grand. Crist.* 7. T. 1. p. 201.

† **RAUNA.** S. f. [Val.] *Raunata, Ragunata.* Pucc. Centil. 25. 71. Accomiatò le [illegible] ad una ad una, E a Napoli tornato si pensava Di fare a primavera altra rauna.

† **RAUNARE** e *deriv.* V. RAGUNARE ecc.

† **RAUNCINATO** e † **RAUNCINUTO.** Agg. *Ritorto a modo di uncino.* Re[illegible] e Uncinatus, *aureo.* [illegible] Mar. 23. [illegible] e gli occhi [illegible], e corna [illegible] a [illegible] Pant. [illegible] a punta [illegible] coda [illegible] scorpione. [illegible] Metam. [illegible] La Dea Ceres prima mosse la ghiova con rauncinato aratro.

† **RAUNCINUTO.** V. RAUNCINATO.

† **RAUNO.** V. RAGUNO.

RAVAGLIONE. S. m. (Med.) *Sorta di malattia* [illegible], *consistenti in* [illegible] *ma piene di* [illegible] *siero, ecc. vaporante e che in tre giorni si seccano* [illegible] [T.] *Forse anche questo da* [illegible] *come* [illegible] Targ. [illegible] 38. Nei quali vajuoli epidemici le prime pustole che compariscono, subito suppurate e divenute [illegible] equivoco col ravaglione, ma poi subito vengon fuori le vere bolle del vajuolo.

† **RAVAJO.** S. m. *Sorta di arme in asta.* Caporali. (Fanf.)

RAVANELLO. S. m. (Bot.) Raphanus sativus. *Una Radice di forte sapore che mangiasi col lesso generalmente. In Fir.* Ramolaccio *e* [illegible] Bern. Rim. 1. 122. (C) Un altro ha celebrato il ravanello. Lor. Med. canz. 10. [illegible] Radice [illegible] ravanelli e carote. [Cont.] Cit. Tipocosm. 198. Le radici, o volete dir ravanelli, o bianchi o neri.

2. [G. M.] L'uomo lungo e [illegible], si dice, fam., che è un ravanello, che pare un ravanello. — Gr. [illegible] V. anco RAMOLACCIO, § 2.

RAVANESE. S. m. *Nome volgare del Grano grosso comune o nostrale.* Fanf. [Bor.] [illegible] nel [illegible] dell'Italia settentrionale.

RAVANETO. S. m. [Fig.] *Per Luogo scosceso dove dalle cave dei marmi fanno cadere i massi che si staccano. È usat. comunemente nel Pietrasantese e* [illegible] *di Seravezza.* Si trova usato da [illegible] Maleo Inghirami nel 1568. Fr. Ravan. La lettera R [illegible] Rape e [illegible]

[Cont.] Cart. Art. ined. G. III. 227. Il qual pezzo era più di 60 carrate, e s'è rotto in diversi pezzi per la difficoltà del ravaneto pien di massi sco[illegible] il [illegible] a mezzo il ravaneto [illegible] un pezzo di 5 br. grosso 2 e largo 2, che riesce la figura che [illegible] fare [illegible] Perugino per e [illegible] gli altri pezzi sono di 2 e [illegible] l'uno. F. 221. [illegible] che non si poteva cavare se non si [illegible] il ravaneto, rispetto che nel calare i marmi [illegible] si pigliavano la fuga e se ispezzavano. F. 231. Il ravaneto dolce e senza [illegible] la salita [illegible] manco che quelle dell'Altissimo.

RAVANO. S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Ravanello. V. RAMOLACCIO. Voce fuor di Tosc. Raphanus, *aureo.* [illegible] 2. 3. 4. [illegible] Sverze, e finocchi, e ravani e carote. Serd. Gazett. Mura. 42. (M.) [illegible] mescolando [illegible] seme del ravano, si richiamano [illegible] stomaco.

RAVASTRELLO. S. m. (Bot.) *Ramolaccio salvatico.* Targ. Tozz. Fanf. *Secondo la descr. aster.* Raphanus [illegible]

† **RAVASTRONE.** S. m. (Bot.) *Lo stesso che* Barbabietola. [illegible] Raphanus agria. [illegible]

† **RAVAZZUOLO.** S. m. Ravaccio, o *Tenero germoglio di rapa.* Sacchett. Nov. 72. (Fanf.)

RAVEGGIUOLO. V. RAVIGGIUOLO.

RAVENNA. [T.] *Dal nome della città si fa il tal* [illegible] *dell'* [illegible] Ravenna, *e il pro.* Cercare Maria per Ravenna, *del quale è incerta anche l'orig. l'interpretazione. Per esso intendono* Cercar le cose là dove non sono. Fare [illegible], Cercare il proprio danno, Imprendere cose [illegible] *può tornar male, Lasciare il certo per l'incerto,* Cercare gl'impacci. *Ma tutti questi sensi a un dipresso si riducono a uno.* Cercar incomodamente. — *Altri ne due nomi propri vede due nomi comuni corrotti, e* Cercar mai per averne. [illegible] istoria di Maria per Ravenna, del 400 ristampata in Bologna nel 18[illegible] [illegible] [illegible] Maria per Ravenna cerca [illegible] disprezza [illegible] *di Centro dei Fabbri* [illegible] *si accenna a questa commedia, la quale però pare fatta sul prov. che correva già.*

[Val.] Varch. Ercol. [illegible] uno sta ne' suoi panni senza dar noja a persona [illegible] per qualunque cagione, a mordere e offendere di parole [illegible] uomo che non si lasci malmenare e [illegible], ma per rendergli [illegible] il cavallo [illegible] Maria per Ravenna.

† **RAVERE.** V. AVERE.

† **RAVERUSTO** e † **RAVIRUSTO.** S. m. *Lambrusca.* [illegible] 70. (C) [illegible] [illegible] al piede [illegible] [illegible] [illegible] F. 192. [illegible] raverusto [illegible]

† **RAVEZZUOLO.** S. m. *Ravaccio, o Tenero germoglio di rapa.* Sacchett. Nov. 72. Fanf. Quando [illegible]

[illegible] non ti basta quando hanno [illegible] [illegible] altro pignatta, e [illegible] col [illegible]

RAVICE. S. f. *Lo stesso che* Radice. Crescenzio. [illegible] *Fanf.*

RAVIGGIUOLO, RAVEGGIOLO e RAVEGGIUOLO. S. m. [illegible] *per la più di* [illegible] *Lopez Rim. bur.* 2. 32. [illegible] Morg. [illegible] [illegible] ravigg[iuolo] [illegible], ed alcuni [illegible] [Cam.] [illegible] 12. 60. Un [illegible] [illegible] C. M.] *Fag. Rim.* [illegible] compagno [illegible] [illegible] *insieme. Onde chia*[illegible] *in quest. senso* Raviggiuolo, *fu* [illegible] *E forse questa e pure l'orig. ne* [illegible] *per la somi*[illegible] *hanno* [illegible]

[illegible] Tass. [illegible] di Catania [illegible]

[illegible] *Fir. Rim.* 116. (C) Pare a [illegible] *Burch.* 1. 3. [illegible] [illegible] parere stran lo stare [illegible]

RAVIRISTO. V. RAVER[IST]ATO.

RAVIUOLI. S. m. pl. *Vivanda in piccoli pezzetti* [illegible] *con ricotta, cacio, uova, farina* [illegible] [illegible] Raviolae [illegible] [illegible] [illegible] *non con* [illegible] *al modo fu* [illegible], e dal [illegible] *Cur.* 9. [illegible] [illegible] [illegible] 8. D. [illegible] di carne, o vero [illegible] [illegible] *Spons.* [illegible] Non possa apparire [illegible] [illegible] le nozze [illegible] [illegible] di ciascuna vivanda, intendendos[i] [illegible] o bergere [illegible] [illegible] 3. [illegible] Erávi una montagna [illegible] parmigiano grattugiato, sopra la quale [illegible] facevano che far [illegible] raviuoli. [illegible] *Capit.* [illegible] *pag.* 116. [illegible] tre paia, [illegible] la vita [illegible] raviuoli in brodo di fagiuoli.

[illegible]

RAVIZZONE. S. m. [illegible] *Varietà di cavolo co*[mune] [illegible] *Agric.* 2. 67. [illegible] [illegible] dal navone o colsa, ec. [illegible] [illegible] di radice [illegible] *F. S.* [illegible] di ravizzone [illegible] proporzione [illegible] più di quello che faccia [illegible] d'olio [illegible]

RAVO. Agg. [Cont.] *Lat. aur.* Ravus. *Agr.* [illegible] 315. [illegible] che è un colore [illegible] [illegible] occhi [illegible] colar [illegible] [illegible] Marco Varrone [illegible] *Rav.*

RAVVALORARE. V. a. *Avvalorare. Crescere il va*[lore] [illegible] *Rinvigorire* [illegible] e [illegible] *Convalidare* [illegible] — [illegible] 27. 6. (C) [illegible] [illegible] il precetto del signore, che sa [illegible]

[illegible] Ravvalorare la volontà. — Il sentimento [illegible] *pass.* [illegible] *Lett.* [illegible] C. S. sento ravva[lorare] [illegible] Lio.

[illegible] *Seguer. Paneg.* [illegible] che fuor del [illegible] [illegible] Se voi [illegible] a pena lo [illegible] accostandole rinviene, [illegible] si ravvalora.

RAVVALORATO. *Part. pass. e Agg.* Da RAVVA[LORARE] [illegible] 2. 195. [illegible] [illegible] amore, [illegible] e che della vista si pasce, [illegible] parte come se vedesse [illegible] [illegible] [G. M.] Se[illegible] 1. 2. 23. [illegible] [illegible] [illegible] si offerse a Dio.

RAVVEDERE. V. pass. *Riconoscere i suoi errori*, [illegible] *Avere pentimento*, [illegible] *Nel* [illegible] *Ov.* [illegible] 10. g. 5. [illegible] d'avere. E [illegible] Ravved[illegible] come [illegible] solev. [illegible] 10. 35. 7. Ma dopo volta si ravvidono con lor danno e struggimento. *Varch.* [illegible] 32. [illegible] ravvedut[illegible] qualche volta, che [illegible] [G. M.] *Segner. Quares.* [illegible] 10. Non [illegible] ravvedersi [illegible] [illegible], ravvedeteví. *F. M.* 11. 2. Sono ancor sano quando sarò presso a morte, mi ravvederò. [Va.] *Crudel. Rim.* 93. E chi sa che alla fin non si ravveda?

[G. M.] *Col Di. Fag. Commed.* Illuminatelo, e ravveder de la sua colpa fatelo.

2. [T.] [illegible], *o e una segnalam.* [illegible] [illegible] Si è ravvisto [illegible]

3. *Per Accorgersi, Addarsi. Ar. Fur.* 32. 41. (M.) [illegible], di morir disposta [illegible] S. poi la spada [illegible] costa, [illegible] che [illegible] *F.* 45. 78. Si ravvede [illegible] e si ravvide [del] suo periglio se non era presta, Che se [illegible] non [illegible] o non uccide il suo doman[illegible] presa [illegible]

4. [Val.] *All. nel senso del tema. Fag. Rim.* 7. 117. [illegible] voleva che un Predicatore si celasse, [illegible] per ravvedere un così [illegible] Peccatore.

5. [Laz.] *F. N. pass. a modo di* [illegible] *Bart. Simb.* 3. 1. [illegible] andare [illegible] senno per la vergogna e [illegible] per la [illegible], [illegible] ravvedere [illegible] prende il senno dal male [illegible] medesimo [illegible]

RAVVEDIMENTO. S. m. *Il ravvedersi. Segner. Incred.* 1. 1. 3. (C) [illegible] di costoro [illegible] è la [illegible] bastevole [illegible] con [illegible] speranza [illegible] [illegible], mentre in esse [illegible] [illegible] [Laz.] *Bart. Simb.* 3. 11. [illegible] di quel senno [illegible], che viene [illegible] dopo il tempo e [illegible] d'adoperarlo.

RAVVEDUTO. *Part. pass. e Agg.* Da RAVVEDERE. *M.* [illegible] 10. 67. (C) [illegible] ravveduti, lo guardia nel [illegible] [illegible] d'Fiorentini. *Morg.* 10. 82. Disse [illegible] ravveduto un poco.

2. [Cors.] *Ind. Accorgersi del suo errore. Fir. Trin.* 1. 1. Allora [illegible] ravveduto [illegible] [illegible] sono una [illegible] Ang[illegible] volsi dire.

RAVVENARE. V. n. ass. [T.] [illegible] *Pist.* [illegible] [illegible] *terreno.* [illegible] Finché non ravvena, [illegible] gran secca. [illegible] Non sono ancora ravvenati [illegible] [illegible] *in senso* [illegible] *lat.*

RAVVERSARE. V. a. *Dicesi dall'uso fiorentino per* Ravviare, *Riordinare o Acconciare nelle vesti e ne' capelli.* Versar [illegible] nel senso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] M. sono un po' ravversata, che, [illegible] [illegible] *Fanf.* [illegible] *Più com.* Ravviare, *non pare* [illegible] *delle cose che* [illegible] *e in ordine.* V. AVVERSARE e SVERSARE e VERSO in senso di *Disposizione naturale, convenevole.* Verso e [illegible] [illegible] antes.

RAVVERSATINO. V. RAVVERSATO.

RAVVERSATO. *Part. pass. Da* RAVVERSARE. S. [illegible] *nelle sue cose, e nelle* [illegible] *persone.* E *dicesi pure* Ravversatino. *Es.* [illegible] sempre a quel [illegible] che [illegible] proprio piacere. *Fanf.* [L. B.] *Più com.* Ravviato e [illegible]

RAVVIAMENTO. S. m. *Il ravviare.*

2. *Fig. Fosc. Parent.* [illegible] 6. (C) Spesse volte uno [illegible] e uno scompiglio son cagione di molti ravviamenti.

RAVVIARE. V. a. *Rimettere nella buona via.* Viare, *in Apul.* Viare. *Amm.* [illegible] *da* [illegible] [illegible] — [illegible] 15. (C) [illegible] in tal guisa, ch'io possa trovare [illegible]

2. *E fig. Fosc.* 167. C. Il quale ordine egli aveva trovato, e ordinato per ravviare il mondo errante, e i peccatori in via di salute.

3. Ravviare *si dice anche per far tornare il con*[illegible] *dov'è stato mancato: come* Ravviare una scuola, una chiesa, *e sim. Salvin. Disc.* 2. 231. (C) [illegible] incerte [illegible] quale ella (l'Accademia) si ragunasse a questo insigne luogo del generale antico [illegible] per ispecial grazia la ravviò, e ridussela.

[Cont.] *Delle bestie. G. Suor. M. C. Lett.* 91. [illegible] che [illegible] covava fu trovato da [illegible] sopra una [illegible] [illegible] non si [illegible], ma [illegible] la [illegible] da mangiare, si sono ravviati e adesso ne cavano due.

4. *Per Ravviluppare le cose avviluppate, come capelli, matasse, e sim.* [illegible] Ravviare i capelli [illegible] *per ricomporli. Ch' è il primo grado. Malm.* 8. [illegible] Un altra gli ravvia la capellatura. [illegible] mette il [illegible] e la manicra. *Fir. As.* 283. Ma prima ravviero l'avviluppata fronte. A questo modo non [illegible]

[Va.] *Fag. Rim.* 2. 149. Dopo che a [illegible] s'è il gatto e [illegible] si ravvia La sua bella pelliccia di velluto.

Prov. **Ravviare il bandolo,** *vale Trovare il modo, e superar le difficoltà nei fare checchessia.* M. V. BANDOLO, § 2.

[Va.] *Prov.* **Ravviare una matassa.** *Riordinare, Porre in sesto un affare, un negozio. Bis. Lett.* [illegible] 1. 571. A [illegible] Dio non ravvierebbe questa matassa.

5. *Per Radunare insieme le cose confuse, e di*[sporle] [illegible] 78. [illegible] ancora [illegible] [illegible] Ravvia quei [illegible]

6. [G. M.] *Per* [illegible] *nel signif. de* Ravviare [illegible] di mano [illegible] [illegible] — M. fa [illegible] piacere di ravviarmi la corona [illegible] cascata, diceva una povera [illegible] non posso chinarmi.

7. **Ravviare una stanza,** o sim., *vale Metterne la roba* [illegible] *Man.*

8. **Ravviare il fuoco,** *vale Rattizzarlo. Man.*)

9. *N. pass.* [illegible] *Amet.* 100. (C) E versan' [illegible] ravviarsi.

10. [G. M.] *E assol. dei capelli, del vestito.* Mi ravvio un poco [illegible]

11. *Fig. Ricondursi nella buona via. Ravvedersi. Car. Lett.* 67. (C) [illegible] la più facile [illegible] [illegible] di tutte [illegible]

12. [illegible] *Fir.* [illegible] *Tos.* 184. [illegible] a tutte le feste [illegible] Santa Maria [illegible] ravvia.

RAVVIATA. [G. M.] S. f. *Il ravviare e ravviarsi i capelli.* [illegible] pettine e si dà una buona ravviata a' capelli. [illegible] qua che ti dia una ravviata a codesto capo arruffato.

2. [G. M.] *Per ordinare le cose.* Bisogna dare una ravviata a questa stanza, che [illegible]

RAVVIATAMENTE. [illegible] *Da* RAVVIATO. *Rav. Ordinatamente.* [illegible] *Bell. Disc.* 3. 75. M. [illegible] [illegible], [illegible] contenga ciò che ravviato [illegible] in ordinanza ridotto.

RAVVIATINA. [T.] S. f. *Dim. quasi vezz. di* RAVVIATA. [illegible] Darsi una ravviatina a' capelli. [illegible] *la Direttura, l'Ordine, il Sp*[illegible]

RAVVIATINO. [T.] [illegible] di RAVVIATO, *non* [illegible] *Ben composto, ordinato e* [illegible] [illegible] e di cosa. Giovane, Giovinetta ravviatina. [illegible] [illegible] — [illegible] ravviatina, *ogni cosa al suo luogo.* S. *Giov.* [illegible]

RAVVIATO. *Part. pass. e Agg. di* RAVVIARE. *Mar.*)

2. T. *Come agg.* Capelli ravviati, il scomposti che erano.

3. *Dicesi di Uno che sia raccolto e acconcio nella persona e nell'andare, e così di una cosa snella ed elegante.* V. RAVVIATINO. *Fanf.*

RAVVICINAMENTO. [T.] S. m. *Atto del Ravvicinarsi di pers. o di cose, e Stato del ravvicinante.*

2. *Fig.* [T.] *Conciliazione degli animi, o principio* [illegible] *scemare l'alienazione.*

3. [illegible] [T.] [illegible] § 3 del verbo.

RAVVICINARE. V. a. e n. pass. *Di nuovo avvicinare. Vicinare.* [illegible] — *Petr. Son.* 75. *part.* 1. (C) Per [illegible] ravvicinarmi a [illegible] *Bemb. Asol.* 3. 185. Questo detto, ravvicinatolasi, e [illegible] ambedue le gote soavemente prendendo, [illegible] la fronte.

2. [T.] *Si ravvicinano gli animi alienati, le pers. disponendosi a intendere e intendersi meglio.* Altri le ravvicina tra sè.

3. [illegible] [T.] *Ne abusano nel tr. per tradur malam.* [illegible] [illegible] due [illegible], [illegible] o [illegible] parola, per meglio compararle e giudicarne, o fare [illegible] [illegible] sempre [illegible] anco *plur.* Ravvicinare [illegible] i paragoni, i raffronti, i paralleli, gli stessi contrapposti.

RAVVIGORIRE. V. a. *Rinvigorire.* [illegible] [illegible] Vigore, Vigesco, [illegible] Vigeo, *antic.* [illegible] *Apul.* [illegible] [illegible] S. [illegible] 420. [illegible] a poco a poco [illegible] parto, cessarono e [illegible] ravvigorire [illegible] *pass.*

† **RAVVILIRE.** V. a. *Far avvilire, Far perder*

Cammino. *Introduz.* *Virtù* [illegible] in *Africa* [illegible] Tor[illegible] Non [illegible] scer[illegible] *M. V.* 3. 30. [illegible] altri [illegible] fece [illegible] e ravviluppò il forte che non [illegible] sverza.

RAVVILUPPAMENTO. S. m. *Il ravviluppare.* [illegible] *M. V.* [illegible] 23. [illegible] questa forte dubbioso ravviluppamento [illegible] per [illegible] compi[illegible] mala del gran sospetto.

RAVVILUPPARE. V. a. e n. pass. *Avviluppare* [illegible] e [illegible], *Lat.* [illegible] comunicane. [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 21. Dio si [illegible] a ravvilupparle al [illegible] *M. V.* 1. [illegible] 9. [illegible] chetamente in que[illegible] segreto.

2. E per simil. *Mag.* 10. 31. (C) [illegible] appare baleni e groppi, E par che l'aria e [illegible] si ravviluppi.

3. [illegible] *Per Confondere.* *Albert.* (C) Avvegnachè la [illegible] con ella e non [illegible] ravviluppando. *Tac. Dav. an.* 2. 27. Gli era compagno alle spese [illegible] per [illegible] ricercar di [illegible] servi, che v'[illegible] gli andamenti. *Fir. nov.* 2. 207. E ravviluppato si [illegible] mai [illegible] colle [illegible] parole il mondo [illegible] a veduta [illegible] fosse [illegible] alla sua mente.

4. [illegible] *fig.* [illegible] *Auli.* *Ter.* 4. 1. [illegible] ravviluppare [illegible] di veder giungere la [illegible] Perciò [illegible]

5. [illegible] *Mescolarsi per pugnare.* *Buon. Pros. Fior.* 3. 1. 2. [illegible] Eolo vedeva [illegible] che ravviluppati [illegible] insieme con [illegible] che il [illegible] mi lasciava discernere, [illegible] mente.

6. Ravvilupparsi insieme due o più oggetti, vale *Fare essi insieme un viluppo.* *Bus.* *Ross.* [illegible] *p.* 12. *terge,* [illegible] I quali [illegible] si vedevano aggrovigliarsi, e alcuna volta distendersi, e [illegible] la [illegible] e cavando [illegible] fuori [illegible] fischiate [illegible] si ravvilupparono insieme.

RAVVILUPPATISSIMO. *Agg. Superl. di* RAVVILUPPATO. *Bemb. Asol.* 2. 77. [illegible] Le quali ad ogni ravviluppatissima quistion scioglere [illegible] siete bastanti. (Cin.)

RAVVILUPPATO. *Part. pass. e Agg. Da* RAVVILUPPARE. *Fiamm.* 4. 54. [illegible] Poiché i [illegible] rotti da potenti venti, con le vele ravviluppate in mare a forza [illegible] trasportato. *Fr.* [illegible] 95, E 133. Ma prima [illegible] la ravviluppata [illegible] *Bemb.* *Stor.* 3. 44. [illegible] Fiorentini non vedendo a' nostri [illegible] verso [illegible] ravviluppati [illegible] Marcsano [illegible] strinse [illegible] sangue. *F. Asol.* 2. 88. Molte navi [illegible] con [illegible] e rotte e [illegible] le vele ravviluppate. *Cant. Car.* 4. 111. E alcuni per fugg[illegible] con [illegible] giusta [illegible] per le basse [illegible], sotto le banche [illegible] le tovaglie bianche.

2. E per simil. *Fr.* 45. 95. (C) Era dunque un monte altissimo, alpestre [illegible] di salvatichi alberi [illegible] ravviluppate spine [illegible] apparivano [illegible] profondissimi [illegible]

3. *Per* [illegible] *Nov.* [illegible] *Legnaj.* *p.* 25 [illegible] *del Sacchet.* [illegible] Vide la bottega ravviluppata [illegible]

4. *Parlandosi di drammi,* [illegible] *Buonarr.* *Fier.* [illegible] *p.* 2[illegible] 7. [illegible] 2. 64. La commedia Era ravviluppata stranamente. Ma si scioglieva alfin con gran des[illegible]

RAVVINCHIDIRE. V. n. e n. pass. *Divenir vincido.* [illegible] *Tesd. Pov.* [illegible] *Car.* *Com.* 84. (M.) [illegible] al [illegible] Si ravvincidisca poco a poco e alla sesta [illegible]

RAVVINTO. *Agg.* [illegible] [T.] *Non com.* [illegible] [illegible] Avvinto, se [illegible] *Segner.* *Crist. instr.* 2. [illegible] alora [illegible] ravvinta.

RAVVIO. S. m. *Il ravviare.* [illegible] S. m. *Fr.* [illegible] ch'è non [illegible] che lo regga e dee [illegible] (Fanf.)

RAVVISABILE. *Agg. com.* *Che può ravvisarsi.* (M.) *Nov.*

RAVVISABILISSIMO. *Agg. Superl. Di* RAVVISA[illegible] [illegible] *Liban.* *Disc.* 2. 161. (M.) Che questo voi dunque [illegible] la essi inventare per [illegible] ravvisabilissimo anco ad ogni esterior [illegible]

RAVVISARE. V. a. *Per Raffigurare, Riconoscere alle effigie e al volto.* [illegible] *Purg.* 23. Ma non avrei riconosciuto il viso, Ma nella voce sua [illegible] palese [illegible] che l'aspetto in sè avea conquiso. Questa favilla tutta mi raccese [illegible] *Bocc. Nov.* 4. [illegible] 2. (C) [illegible] essere che non [illegible] *Fest.* [illegible] *Riccard.* 6. 37. [illegible] non [illegible] d'altro [illegible] Che in modo alcun ci possan ravvisare.

2. [T.] [illegible] *l'adoprano per Riconoscere in gen.* [illegible] che [illegible] *apprese con quest'arte che ora quest'arte la riconosce* [illegible] *di certo* *Bell.* [illegible] 2. 114. [illegible] non è vero? e [illegible] per [illegible] ravvisare [illegible] acuta vista d'occhio [illegible] 3. [illegible] *Salvin.* *Pros.* 2. 77. [illegible] ravvisa la lingua. *E* 315. [illegible] ravvisar[illegible] sempre [illegible] *Gelli.* [illegible] *Pref.* (2) [illegible] maggior attenzione che naturalezza [illegible]

3. *Att.* *Invece del sempl.* *Avvertire.* *G. V.* 7. 13. [illegible] ravvisati [illegible] a cano fatto gran fallo [illegible] da Firenze senza colpo di spada [illegible]

4. [T.] *Neut.* *Conoscere colla mente, Pensare, Avvisarsi.* *Fran.* *Sacch.* [illegible] (M.) [illegible] ravvisò che con le dette forme [illegible] far [illegible]

RAVVISATO. *Part. pass. e Agg. Da* RAVVISARE. (C)

RAVVISTO. *Part. pass. Da* RAVVEDERE. *Salvin.* *Disc.* 2. 312. (M.) [illegible] vedremo bei [illegible] dal [illegible] loro arte maligna [illegible] [G. M.] *Segner.* *Quaresim.* 38. [illegible] padre pietosamente [illegible] ammetterli [illegible] *Ang. Comand.* Questo vecchio ravvisto, rendera ogni cosa.

2. [T.] *Ass.* *Segner.* *Paneg.* Pecorelle ravviste [illegible] le ravviste genti.

RAVVIVAMENTO. [T.] S. m. *Ritorno in vita, o Accrescimento di vita.* [illegible] *Tert.*

2. *Fig.* [T.] Ravvivamento di luce, sopra un oggetto. Ravvivamento di colori per natura e per arte.

3. *Teol.* *Segner.* *Manr.* 2. 2. (M.) Il quanto consiste [illegible] in fatto di tutti i meriti, già [illegible] all'apparire della colpa. *In mod.* A ravvivamento [illegible] fede.

RAVVIVANTE. [T.] *Part. pres. e Agg.* [T.] Liquore ravvivante.

Fig. [T.] Ravvivante speranze.

RAVVIVARE. V. a. *Far tornare in vita.* Advivere [illegible] *Vivificare* [illegible] *Tert.* — *Segner.* *Pred. Pal.* [illegible] già sepolto [illegible] ordinare [illegible] di ravvivarlo.

2. *Dicesi anche di* *Far tornare in sè, del Far rinvenire* [illegible] *Tass.* [illegible] nostro procuriam di ravvivarlo con diversi argomenti.

[T.] *Forteg.* *Riccard.* 20. 69. In quel punto fuede Orlando arriva, Che la languida giovane ravviva.

3. *Per Avvivare.* *Dant.* *Purg.* 25. (C) E poi ravvivar [illegible] per sua materia fe constare. *E* 33. E com'[illegible] La travvelata sua virtù ravviva.

Geli. *Sentap.* [illegible] 7. [illegible] che [illegible] la vela [illegible] sempre [illegible] se ben [illegible] nel [illegible] la colta volta, non se gli deve mai [illegible] tener a sorta ravvivarlo, o [illegible] di bagno, o [illegible] di [illegible] o per cagione.

Per estens. [illegible] I *mesc.* Cade la [illegible] fiori e [illegible] Ravvivan [illegible]

4. [illegible] *con guardare col* [illegible] *denaro* [illegible] *Man.* [illegible] *Sc. Nat.* XIX. 1. [illegible] la [illegible] essere [illegible] per cui si possa tra[illegible] guardare se bisogni ravvivare il fuoco con soffio de' [illegible]

5. N. pass., vale *Riprender vita o vigore.* *Filoc.* 1. 142. (C) Le spente fiamme [illegible] quanto per le [illegible] si ravvivarono. [Val.] *Lett.* 3. Per la fede mia ho [illegible] di ravvivarmi.

E tacinta la particella pronominale. *Bocc.* *Ninf.* *Fies.* par. 4. st. 47. pag. 80. [illegible] quando vide ch'era viva [illegible] sua, che prima parea morta. Tutto nel cor di [illegible] ravviva, E poi con [illegible]

[T.] *Fig.* Si ravviva la speranza. [G. M.] Si ravvivava la fede [illegible]

6. Per simil. **Ravvivarsi checchessia alla memoria,** *o e Tornare* [illegible] *memoria.* [illegible] 3. 61. (C) Mi si ravviva alla memoria [illegible] Tip[illegible] [illegible] un [illegible] di [illegible] figura.

RAVVIVATO. *Part. pass. e Agg. Da* RAVVIVARE. (C) [illegible] *agg.*, *cure.*

2. E *fig.* *Segner.* *Mann.* *Magg.* 25. 2. (C) Il dolore [illegible] quando [illegible] continuo, e ravvivato e [illegible] che [illegible] spegnere a che [illegible]

3. [T.] [illegible] *G. Gozz.* Il pescatore, e il ravvivato [illegible]

[T.] Ravvivata, *fec. di* Seno.

RAVVIVATORE. *Verb. m. di* RAVVIVARE. *Chi o Che ravviva.* (M.)

RAVVIVATRICE. S. f. *di* RAVVIVATORE *e come Agg.* [T.] [illegible] ravvivatrice. — Ravvivatrice delle speranze.

RAVVOLGERE. V. a. *Mettere checchessia in foglio, o panno* [illegible] *per coprirlo* [illegible] *Involgere* e *Rivoltare.* (C) Advolvo e Revolvo, *dare.*

2. *Per Avvolgere.* *Bocc.* *Nov.* 9. *g.* 10. (C) E [illegible] guisa una delle sue lunghissime bende ravvolgere.

3. [T.] *Per il sempl.* *rivolgere,* con qualche con[illegible] *Salvin.* [illegible] 1. [illegible] per la casa si ravvolge [illegible] al vestibolo or s'avvia, Ed ora al letto s'addirizza.

4. N. pass. *Per Avvolgersi intorno.* [illegible] *Fratt.* [illegible] che si ravvolge per tutto [illegible] *Cat.* *R.* *Arch.* [illegible] 3. Per [illegible] questi bastieri al comi[illegible] [illegible] esser avv[illegible] *Inst.* *Inf.* 31. (C) [illegible] sotto sospetto Si ravvolgeva [illegible] giro [illegible]

5. *Fig. ass. e pass.*, *parlandosi di persone,* vale *Aggirarsi.* *G. V.* 11. 572. [illegible] poche furono [illegible] ravvolti [illegible] si tornarono a Benedetto [illegible] 32. 1. 4. Non vo' io che tu vada ravvolgendo per li cantoni della città.

6. *Teol.* *Bocc.* *Introd.* (C) A me medesimo [illegible] e andare [illegible] tra [illegible] ravvolgendo [illegible] 2. [illegible] passare [illegible] che [illegible] Si ravvolge e si consuma, E qua[illegible] Tempo [illegible]

7. Ravvolgersi, *parlandosi di* [illegible] *Guastav.* [illegible] non si ravvolga [illegible] 4. 40. [illegible] e quando [illegible] si ravvolg[illegible] G. M. *In questo senso ora* [illegible] Queste [illegible] Sono dei vani che, quando viene [illegible]

RAVVOLGIMENTO. S. m. *Il ravvolgersi.* [illegible] G. G. [illegible] 14. [illegible] l'estremo fuso, [illegible] canapo, che lo [illegible] e [illegible] *Zucc.* *March.* 80. [illegible] tenute a una mazza di legno, attraversata [illegible] da un tamburo di ferro [illegible] spazio dello [illegible] di [illegible] si possa allargare quando si scarica.

2. [illegible] *Filoc.* 4. 188. (C) E [illegible] [illegible] *Guer.* [illegible] per [illegible] 23. [illegible] della conversione e ravvolgimento

[illegible] le prima [illegible] [illegible] ritenuto [illegible] per [illegible] ad altra forma [illegible] 127 [illegible] [illegible] tramdosi ora con [illegible] [illegible] leggiadrissima, [illegible]

2. [illegible] Nel senso [illegible] [illegible] Giro di [illegible] [illegible] col [illegible] della [illegible] delle [illegible]

RAVVOLGITURA. S. f. [illegible] e Il modo [illegible] [illegible] Non com. [illegible] La [illegible] [illegible] ai capelli, sopra [illegible] portava.

RAVVO[illegible] S. f. [illegible] Fortuosità. Non [illegible] 31 [illegible] [illegible] casa di [illegible] ravvolte o laberinto [illegible]

RAVVO[illegible] V. a. Ravvolgere, Involgere. [illegible]

RAVVOLTATO. Part. pass. e Agg. Da RAVVOLTARE. [illegible] In questo senso [illegible] aumento [illegible] 12 [illegible] [illegible] volutus [illegible] [illegible] vortex [illegible] 5 [illegible] carna [illegible] [illegible] grasso [illegible]

RAVVOLTATURA. S. f. [illegible] Salvin. [illegible] 2. 234. [illegible] [illegible] per la ravvoltatura [illegible] parti, [illegible] quali una non può [illegible]

RAVVOLTO. [illegible] pass. e Agg. Da RAVVOLGERE. [illegible]

2. Per [illegible] [illegible]

[illegible]

RAVVOLTA. [illegible] Cose ravvolte insieme [illegible] Ravvolto [illegible]

[illegible]

RAZIOCINANTE. Part. pres. di RAZIOCINARE. [illegible]

RAZIOCINARE. V. n. [illegible] [illegible]

11. Ne [illegible] inquirendo e raziocinando [illegible] [illegible] Tor. 1. 57. [illegible] Nel esaminare, e non raziocinarvi sopra, e non fare che [illegible] tutto un [illegible] [illegible] questa è mancanza. [illegible] 5 [illegible] [illegible] alcuno estima altramente [illegible]

6. [illegible] Il popolo dice: È un uomo che sa raziocinare le cose. — Prima di fare una cosa, bisogna [illegible]

RAZIOCINATIVO. Agg. Atto a raziocinare. Fanf. [T.] Facoltà raziocinativa.

[T.] [illegible] quando do [illegible] che è scritto [illegible] che scritto non è.

RAZIOCINAZIONE. S. f. [illegible] Non com., [illegible] in qualche senso [illegible] 5. 2. 32. (M.) [illegible] sparsamente raccogliendo al luogo della sua giusta raziocinazione. [T.] [illegible] Montaigne.

2. [illegible] anche una [illegible] retorica. Sper. [illegible] 553. [illegible] [illegible] e perfetta [illegible] [illegible]

RAZIOCINIO. S. m. Operazione della mente per cui [illegible] fra due [illegible] [illegible] Fanf. [illegible]

[illegible] si compone di più gradi, e lo stesso che [illegible]

[illegible]

† RAZIONABILE. [illegible]

† RAZIONABILMENTE. V. RAZIONALMENTE.

† RAZIONABILITÀ. S. f. Qualità di ciò che è ragionabile. [illegible]

† RAZIONABILMENTE e † RAZIONABILEMENTE. Avv. Da RAZIONABILE. [illegible]

RAZIONALE. Agg. com. Ragionevole. Che ha ragione. [illegible] Franc. Barb. 8. 18. [illegible] [illegible] erano dopo il giorno, la notte [illegible]

[illegible] [illegible] Liv. [illegible] [illegible] con [illegible] sia [illegible] [illegible] Inf. 13 [illegible] [illegible] [illegible] sensitivo e vegetativo. [illegible] 43. Al [illegible] razionale e invisibile ed immortale non si conviene avere studio ed appetito di cose brutali e corruttibili.

2. † A modo di sost. Per Ragione. Varch. Lez. [illegible] 1. 490. (M.) [illegible] si dicono essere [illegible] cose, [illegible] essenza e sostanza [illegible] esser [illegible] sarebbe, come, [illegible] il razionale nel [illegible], per ciò che non solamente non può essere [illegible] senza la ragione, ma ne [illegible]

3. Medic. razionale, dicesi Quella che cerca le [illegible] occulte delle infermità e [illegible] Empirica. [illegible] 3. 1. 5. (M.) [illegible]

4. [illegible] Formula razionale. [illegible]

5. [illegible] Manfred. Instit. Astr. 12. [illegible]

6. [illegible] Meccanica razionale. [illegible] Intr. [illegible]

7. [illegible] Quantità, Proporzione razionale. Tort. [illegible]

8. [illegible] [illegible] [illegible] si chiama [illegible]

[T.] Per quel che concerne la facoltà. [illegible]

II. La pers. [T.] [illegible] Natura razionale. [illegible]

[illegible]

III. Quanto all'uso della ragione e al procedere [illegible] [illegible] Teologia razionale [illegible]

[T.] [illegible] che la ragione conosce e che riconosce [illegible]

IV. [illegible] Metodo razionale [illegible]

[T.] Cura razionale, che il medico tiene nel [illegible] [illegible]

[T.] F. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal solo razionale. [illegible]

[illegible] che viene dall'idea e dal sentimento dell'[illegible].

[illegible] [T.] [illegible] razionale [illegible] che [illegible] Apparente [illegible] quello che [illegible]

[illegible] razionale [illegible] rapporto [illegible] con numeri [illegible] frazione.

[illegible] [T.] [illegible]

RAZIONALE [illegible] S. m. [illegible] [illegible] Flacc. [illegible] razionale per [illegible] M. [illegible] compones [illegible] razionale [illegible] 28. [illegible] S. [illegible] prende [illegible]

2. [illegible] S. [illegible] non [illegible]

3. [illegible] turgia [illegible] quello [illegible] in quanto [illegible] della ceremonia [illegible]

RAZIONALISMO. S. m. [illegible] sistema [illegible] degli uomini, [illegible] Si distinguono oggi le due specie [illegible] appresso.

Razionalismo filosofico (Rosm. Introd. Lett. e B. [illegible] [illegible] sempre [illegible] allo [illegible] razionale.

Razionalismo teologico (Rosm. Introd. Lett. e B. [illegible] 35. [illegible] misterio superiore alla ragione umana.

RAZIONALISTA. [T.] S. m. Che professa il poter [illegible] le cose [illegible]

[illegible] contrappone [illegible]

RAZIONALITÀ. S. f. [illegible] che è ragionevole [illegible] M. S. [illegible] della [illegible] 1. 21. 22. [illegible] necessariamente [illegible] Bul. Purg. 16. 2. [illegible] Cant. Boez. 1. [illegible] 100 [illegible] non sarà [illegible] 5. Non [illegible] parte [illegible] senza la ra[illegible] senza la razionalità.

2. Facoltà di ragionare, [illegible] Segn. [illegible] necessari [illegible] per [illegible]

[illegible] ragionevole [illegible] rendersi profittevole per [illegible]

RAZIONALMENTE. Avv. Da RAZIONALE. Ragionevolmente [illegible] 47. 208. [illegible] Onde o favola, o prodigio si [illegible] tenere, quando si narra essere stato [illegible] razionalmente [illegible] l'altrui [illegible]

2. [illegible] Secondo [illegible] regolarmente [illegible] Collegato razionalmente [illegible]

† **RAZIONARE.** [illegible] Razionare. (M.) [illegible] Purg. 2. 514. (M.) [illegible] che queste cose [illegible] del razionare [illegible]

RAZIONATO. Part. pass. e Agg. Da RAZIONARE. [illegible] della [illegible]

RAZIONE. S. f. [illegible] La parte che deve darsi [illegible] La sua [illegible]

2. [illegible] mare. 142. [illegible] 108. [illegible]

RAZZA [illegible] S. f. Term. [illegible] Tr. [illegible]

[illegible] Razza, quando sarà [illegible]

2. [illegible] specie particolare [illegible] animale, e [illegible] perfettamente che [illegible] razza [illegible] quadrupedi. [illegible] Come avviene di alcune razze di [illegible]

[illegible] Razze quelle [illegible] della specie [illegible]

[illegible] 22. La razza [illegible] Italia, e per [illegible] sono razze [illegible] di [illegible]

3. **Razza de' cavalli, o d'altri animali,** si dice la [illegible] per [illegible] 9. [illegible] M. [illegible] le razze [illegible] de' suoi cavalli [illegible] perchè [illegible] quelle razze a suo gente d'arme [illegible] a cavallo, [illegible] parte del soldo [illegible]

4. Razza [illegible] anche dell' produzioni della terra [illegible] Red. [illegible] 42. M. [illegible] razza [illegible] mese, o [illegible] 2. 47. [illegible] razze [illegible] razza [illegible]

[illegible] **Far razza di qualche pianta.** Sod. [illegible] 91. [illegible] madre [illegible] razza [illegible] e col tempo [illegible] traversato.

5. [illegible] Red. [illegible] medicine [illegible]

[illegible] Sen. [illegible] 182. [illegible] 2. 247. [illegible] razza [illegible]

6. [illegible] Di franca razza [illegible] Cento. 12. 13. [illegible] razza. È di natura [illegible]

7. [illegible] stessa classe d'uomini che [illegible] razza [illegible] in ogni parte [illegible] razza [illegible] la sua [illegible]

[illegible] di questa voce, [illegible] Razza [illegible] non sempre [illegible] le due [illegible] Che rappresenta [illegible] molto [illegible]

[illegible] per denotare la qualità [illegible] [T.] [illegible] delle razze. — [illegible] razze.

[illegible] buona razza [illegible] razza [illegible] questa [illegible]

[illegible] [T.] Far razza. [illegible] come persona [illegible] paese, e [illegible] razza da [illegible] Che non [illegible] che [illegible] con [illegible]

[illegible] Razza di barbari [illegible] Razza [illegible]

[illegible] razza [illegible]

[illegible] Razza [illegible] che [illegible]

[illegible] razza di [illegible] Ma [illegible] non si possono offendere [illegible] dire Che razza [illegible] Tali se ne debbon tenere come d'un [illegible]

[illegible] anche di cose, non in senso di [illegible] razza di cavalli. Che razza di gesti! Che [illegible]

RAZZA colla Z dolce. S. f. Zool. [Bon.] Genere di Pesci [illegible] Fam. [illegible] de' [illegible] [illegible] Razze [illegible] nel Med. [illegible] per la loro carne [illegible] Razza [illegible] Il [illegible] e Ru[illegible] e [illegible] Fr. Giord. [illegible] 175. [illegible] pesci, che [illegible] aver la [illegible] generazione delle razze [illegible] la [illegible]

[illegible] Razza [illegible] la più pregiata [illegible] Spet. nat. [illegible] 97. [illegible] consistenti [illegible] taglie, [illegible] in [illegible] le razze e [illegible] ed appagano il gusto di chi [illegible] tempo.

RAZZA [illegible] S. f. Quel pezzo di legno, o d'altra materia, che partendosi dal mezzo della [illegible] quasi [illegible] che reggono [illegible] [G. M.] In Fir., Razzo e Razz[illegible]

2. [illegible] de le settore quel che è [illegible] nel tempo [illegible] Fanf. [illegible] fabbr. 100. [illegible] raggi di legno con [illegible]

Cosi ' Gec. R. [illegible] 2 Ne' tetti poi, [illegible] e [illegible] che pun- [illegible] razze

3. Razza da mulino [illegible] legno che sorreg[illegible] Strat. [illegible] bacce da mulino la somma d'ogni bestia [illegible]

RAZZACCIA colla Z aspra. S. f. Peggior. di RAZZA [illegible] Che par peccato, ch[illegible] razza [illegible] nessun Mun[illegible] guerra.

RAZZAJA, RAZZAJUOLA e RAZZAJUOLO colla Z dolce. [illegible] Nel Pist. [illegible] di [illegible] per essere [illegible] della [illegible] Razzaja [illegible] casa. — [illegible] bene [illegible] Forse da [illegible] scorrente [illegible] Garez. che [illegible]

RAZZAJO colla Z dolce. S. m. [Ar. Mes.] [illegible] ed altre Fuochi artificiali. [illegible]

RAZZAJO colla Z dolce. Agr. Usato anche [illegible] Specie di [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible]

RAZZAJUOLO. V. RAZZAJA.

RAZZANTE colla Z dolce. [T.] Bacquante. Ar[illegible] [illegible] [illegible] Sale [illegible] ardenti e tutte raz[illegible]

RAZZARE colla Z dolce. [illegible] Raggiare [illegible] razzate della [illegible] poggi[illegible]

2. [illegible] Spargere raggi. [illegible]

3. [illegible] Il [illegible] razzar [illegible] razzate [illegible]

RAZZARE [illegible] Razzare pressare, Tracciare [illegible] partito, che ogni [illegible]

RAZZARE [illegible] Si dice del Raspare [illegible]

Nondimeno il cavallo non vuole mangiare a razza [illegible]

RAZZARE (colla Z dolce). V. a. [Mor.] Allorchè da un albero o da una ceppaja è segato un ramo, un fusto, si pareggiar che si fa [illegible] e per [illegible] dell'uccel [illegible] per razzo del pennato, si dice Razzare. Il razzare [illegible] perchè non si fermi l'acqua sul taglio e danno della pianta.

2. Razzare una ruota. Dicesi delle ruote de' carri, quando per [illegible] nelle discese se ne arresta una de' girone, mediante una catena [illegible] la attaccata al carro ed [illegible] intorno ad una delle razze di essa ruota. (Mt.) Radius delle ruote. [illegible] [illegible] 82. Alle chine facciasi razzare una ruota, [illegible] segua morte d'uomo o perdita di bestie.

RAZZATO colla Z dolce. Part. pass. e Agg. Da RAZZARE. Spirante o [illegible] a razze, o di cosa che [illegible] de' cose [illegible] Lat. [illegible] Radiatus. Segg. nat. esp. [illegible] questo gelo non era [illegible] come gli altri [illegible] e razzato di vene [illegible] per ogni verso.

2. [T. M.] Della pelle [illegible] è [illegible] un [illegible] e intorno ad [illegible] lo ha tutto razzato.

3. Razzato. Term. de' Setajuoli. Tessuto a modo di [illegible] Drappo [illegible] sopra fondo razzato.

RAZZATURA colla Z dolce. S. f. Lo essere razzato. Lo avere certe strisce [illegible] e [illegible] [illegible] con alcune razzature di rosso [illegible] Med. [illegible] che viene sulla pelle, cagionato da leggiera infiammazione. [illegible]

[G. M.] [illegible] la gola, e intorno alle tonsille [illegible] delle razzature. — [illegible] gamba enfiata, con delle razzature qua e là.

RAZZATURA colla Z dolce. S. f. Agric. [illegible] mangiar due anni [illegible] patate de' che si possono [illegible] a mesi di febbrajo e di marzo si mettano due palett[illegible] grosse canne, [illegible] un palett[illegible] [illegible] capo [illegible] sopra la [illegible] terra, e sia razzatura del fusto, piegandolo con avvedutezza.

† RAZZEGGIARE (colla Z dolce). V. a. ass. Raggiare. [illegible] di Fiammeggiare. Roseggiare [illegible] S. Greg. [illegible] 11. [illegible] che razzeggi[illegible] di [illegible] virtù, quasi come [illegible] presso a [illegible] vento.

RAZZENTE colla Z dolce. Agg. com. Aggiunto di [illegible] che [illegible] V. RAZZARE in questo senso. [illegible] sarà forse più frizzante, [illegible] e [illegible] Lett. [illegible] 281. [illegible] a tazza e due [illegible] razzenti [illegible] [illegible]

† RAZZERIA [illegible] Z dolce. S. f. Nome collettivo che comprende [illegible] Drapperia [illegible] Lett. [illegible] 2. 151. [illegible] Le razze [illegible] per il [illegible] di Rassa [illegible] razzerie d'Anversa [illegible] a divisa.

RAZZESE colla Z dolce. S. m. Nome di vino che fa [illegible] in Genova. V. RAZZENTE e RAZZARE. Morg. 27. 215. [illegible] e vernaccie e razzesi [illegible] Sod. [illegible] Nell'al[illegible] delle più [illegible] come le [illegible] della Spezia [illegible] razzese [illegible] Bern. [illegible] 3. [illegible] a quel razzese [illegible] più [illegible] che par [illegible]

RAZZETTINO colla Z dolce. [T.] Sottodim. di Razzo [illegible] V.

RAZZETTO colla Z dolce. S. m. [Cont.] Dim. di Razzo [illegible] — Bring. Pirot. [illegible] 10. [illegible] quali sono [illegible] quattro [illegible]

quest[illegible] per tal modo ordinati che di poi che sono [illegible] in alto con una [illegible] e che par che gli abbino [illegible] e mandano fuori sei e otto razzetti per uno.

RAZZIERA colla Z dolce. S. f. Macchina da tirar razzi. [illegible] 258. Fanf.

† RAZZIMARE colla Z dolce. V. a. Raffazzonare, [illegible] Quasi [illegible] Quanto [illegible] V. RAZZIMATO [illegible]

† RAZZIMATO colla Z dolce. Part. pass. e Agg. Da RAZZIMARE. Segr. Fior. [illegible] 2. [illegible] 6. [illegible] così [illegible] par un [illegible]

RAZZINA colla Z dolce. S. m. [illegible] di RAZZA. Lor. [illegible], [illegible] di trista razz[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]

RAZZIUOLA colla Z dolce. V. RAZZAJA.

RAZZINETO V. RAZZAJA.

RAZZO colla Z dolce. S. m. Si dice anche una Sorta di fuoco artificiale, che [illegible] per l'aria, e si usa [illegible] di feste di allegrezza. Cont. Biring. Pirot. [illegible] 11. Avevan fatto due o tre [illegible] razzi di varie sorti e grandezze [illegible] perchè facesse schioppo [illegible] che andassero [illegible] verso il cielo, altri per piano, e altri [illegible] a terra. Di [illegible] razzi [illegible] l'acre, dipoi che [illegible] che le parti [illegible] quattro e sei. Bert. Artigl. 62. Forme da far razzi che sono in segno di [illegible] Far. 21. [illegible] Non van [illegible] i razzi [illegible] Che al [illegible] son del [illegible] Cant. Carn. 121. Di far polvere, scoppi, trombe e razzi. Di più varie ragioni [illegible] Buon. Cat. 28. [illegible] quando egli scoppi[illegible] Gal. Sist. 255. Questo risponde a razzi, [illegible] ma questo [illegible] questa [illegible] perchè si vede come egli risolutamente [illegible] che i razzi [illegible] e non vanno altrimenti in giro. [G. M.] [illegible] Nel [illegible] [illegible] razzi [illegible] fuochi artificiali, che si fanno in occasione di feste, con polvere d'archibuso, [illegible] e benissimo legata dentro alla carta [illegible] dei pezzi di [illegible] Razzo grandetto.

T. Tirare razzi. Prov. Tosc. 270. Schizza come un razzo.

[G. M.] Lesto come un razzo. — Fuggì via che parve un razzo.

[Fanf.] Razzo matto. Sorta di fuoco artificiale che [illegible] e fa [illegible] e [illegible] [illegible] Fest. 73. I fuochi della nave [illegible] d'ogni sorta, [illegible] che razzi [illegible] come gli chiamano [illegible], che non scorrevan più che un certo spazio.

2. Fig. Mus. [illegible] Tosc. 193. Non [illegible] di che [illegible] passaggi di grado [illegible] questa comparazione chiamansi razzi [illegible]

3. † Lo stesso che Raggio. (Fanf.) [illegible] in questo e in altri sensi, come Mezzo da [illegible] Mor. S. Greg. 6. Quasi come [illegible] continuamente [illegible] [illegible] razzi, risplendesse. G. V. 12. 1. [illegible] di Santa Maria Novella, [illegible] con [illegible] razzi [illegible] Alam. Colt. 2. 8. [illegible] tutto [illegible] E [illegible] razzo del Sol [illegible] 37. E [illegible] di otto razzi di colore [illegible]

4. Per simil. Si dice Quel pezzo di legno, o d'altra materia, che dal mezzo della ruota [illegible] e congiunge [illegible] esterno. Segr. Fior. Art. guerr. 7. 163. [illegible] razzi di [illegible] possono facilmente [illegible] razzi [illegible] Soder. Colt. [illegible] 2. [illegible] razzi per [illegible] ruote. [illegible] E le [illegible] Bocc. [illegible] 1. 114, S. [illegible] razzi [illegible]

5. [Fanf.] [illegible] Postill. La [illegible] di che [illegible] [illegible] [illegible]

Sua Eccellenza. [illegible] dunque, per verificare la vostra proposizione, che non [illegible] raggio [illegible] ma ne quando sia [illegible] versi.

6. [illegible] *Bad.* [illegible] 71. [illegible] qua son [illegible] coraggiosi, [illegible] 70. [illegible] tutte le [illegible] però [illegible] questi che [illegible] nel [illegible] molti [illegible] per la contraria [illegible] le dicono grattugia vogliono esser puliti bene e spesso.

† **RAZZO** *colla Z aspra.* S. m. [Cont.] [illegible] *per* [illegible] in generale [illegible] *Past.* [illegible] 141. [illegible] razzo [illegible] *Arte Sgo. M.* 1. 162. [illegible] sarebbe [illegible] nel fare [illegible] panni di razze [illegible] de [illegible] de più famosi maestri di questa arte, chiamati [illegible] Guattelli [illegible] e buon maestro [illegible] patrone [illegible] altri [illegible] Benedetto [illegible] vostra [illegible] bita reverenza esp. [illegible] la vostra [illegible] vostra [illegible] del [illegible] sig. [illegible] banda [illegible] vostro [illegible] RAZZO [illegible]

RAZZOLA *colla Z aspra.* S. f. *Specie di raspa.* [illegible]

RAZZOLARE *colla Z aspra.* V. a. e n. *Propriamente* [illegible] *senso* [illegible] Rastiare, Radere, [illegible] *Cresc.* [illegible] 14. [illegible] pa. [illegible] patria e [illegible] per razzolar di [illegible] *Sen.* [illegible] porco [illegible] razzola [illegible]

Prov. **Chi di gallina nasce, convien che razzoli,** [illegible] *dice del* [illegible] *tore, ma si prende in* [illegible] 124. [illegible] razzola [illegible] che sempre [illegible] Tosca [illegible] razzo. *Cecch.* [illegible] 3. 12. [illegible] di gallina [illegible] razzola.

[illegible] *Prov.* *pag.* 20. Tanto razzola la gallina [illegible] scuopre il [illegible] ammazza. *E* 73. Si predica bene e si razzola [illegible]

Prov. **Cantar bene, e razzolar male** [illegible] *dice del non far e* [illegible] (Val. *Fuc.* [illegible] 3. 328. [illegible] fa come i galli, [illegible] bene e razzol male. *E* 5. 141. [illegible] bene [illegible] razzola male. [illegible] *Tase.* 73. Si [illegible] bene e si razzola male, *e altrove.* Frate Zappa [illegible] che predica bene e razzola male.

2. *Per simil.* [illegible] 1. 2. [illegible] con [illegible] razzolare [illegible] *E appresso:* [illegible] la casa [illegible] *Red. Esp. nat.* 69. Razzolando [illegible] il terreno, e la [illegible] che semi [illegible] ma razzolando [illegible] e facendone alcune [illegible] per [illegible] *Malm.* 5. 58. [illegible] razzolar [illegible] piena [illegible] razzola.

3. *Per* [illegible] *Soder. Colt.* [illegible] 97. [illegible] seconda [illegible] *ricorca* [illegible] bene la terra [illegible] perchè [illegible]

4. [illegible] *che cerca qualcosa con più fretta che* [illegible] *più cosa* [illegible] *Fet.* [illegible] Sono [illegible] razzolare [illegible] a Questo suo [illegible] e in

[illegible] di [illegible] *Varch. Ercol.* 241. [illegible] che chi razzolasse tutta la Grecia, [illegible] *Fier.* [illegible] che [illegible] *Agn. Firenz.* [illegible] sotto [illegible] *Cor. Lett.* 2. [illegible] tanto di questa [illegible] tutte [illegible] *Cecch.* [illegible] 98. [illegible] che si fa [illegible] cosa [illegible] per [illegible] onde si dice e va razzolando per ottenere, o per [illegible] la tal cosa.

RAZZOLATA *colla Z aspra.* S. f. *Azione del razzolare.* [illegible] *Lett.* [illegible] 168. [illegible] 3 figura de' parti che [illegible] a esser sempre [illegible] a esser [illegible]

RAZZOLATO *colla Z aspra.* [Ad.] *Part. pass. di* RAZZOLARE. [illegible] razzolato [illegible]

RAZZOLATORE *colla Z aspra.* [T.] S. m. *Verb. di* RAZZOLARE. [illegible]

2. [illegible]

RAZZOLATURA *colla Z aspra.* S. m. [illegible] *Lett.* [illegible] *Segner.* [illegible]

RAZZOLIO [illegible] S. m. [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 168. [illegible]

[illegible] *Fag. Comm.* [illegible] 237. [illegible] razzolio [illegible]

RAZZUFFARE *colla Z aspra.* [illegible] *pass.* [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] 190. [illegible] *Maf.* [illegible] Per [illegible] decchi [illegible]

RAZZUMAGLIA **RAZZAMAGLIA** *colla Z aspra.* S. f. [illegible] *rodunata* [illegible]

† **RAZZURRO** *colla Z dolce.* S. m. [illegible] RAZZO, *per* [illegible] *Ciriffo.* [illegible] 25. [illegible] razzi [illegible] ha [illegible] raz- [illegible] Levante [illegible]

Prov. *E appresso:* [illegible] nelle razze [illegible] razzola [illegible] 44. [illegible] la [illegible] per [illegible] del [illegible] *Pasqu.* [illegible] tuttamente [illegible] in sulla scena, la quale, [illegible] Sole [illegible]

2. *Per Quei pezzi di legno, o d'altra materia della ruota, che si partono dal centro.* [illegible] 1. 46. [illegible] Da [illegible] parte [illegible] fresa [illegible] cacce [illegible] dal timone, e [illegible] razzuoli delle [illegible] ruote.

3. [illegible] *Trinc. Agric.* [illegible] 37. (Gli [illegible] al modo [illegible] è da sapersi che si deve sempre principiare questa [illegible] per il costo [illegible] vite, che essendo troppo [illegible] grossezza [illegible] lunghezza di due [illegible] occhi e [illegible] e se [illegible] perchè. [illegible] si chiama [illegible] a gettare un [illegible] per [illegible]

RE [illegible] **REGE.** S. m. [illegible] *Med. Arb.* [illegible] 75. [illegible] è detto il Re da regere,

[illegible] dal Re. [illegible] il Re [illegible] *Dant.* [illegible] 3. [illegible] Re [illegible] quel [illegible] 98. [illegible] del grosso Rege. [illegible] 98. [illegible] massar [illegible] *Lett.* 10. [illegible] *Varch.* [illegible] 12. [illegible] Re, [illegible] che [illegible] *Bern. Orl. Inn.* [illegible] Re [illegible] Re [illegible] dal popolo [illegible] dato a governare [illegible] *Bern.* [illegible] 10. Re [illegible] la terra [illegible] *E* [illegible] [illegible] di [illegible] *Fier.* [illegible] 87. [illegible] *Segner. Quaresim.* 21. 11. [illegible] perchè [illegible] Ma [illegible]

[illegible] di grande [illegible] *Segner.* [illegible] son [illegible]

2. [illegible] M. [illegible] *Redenzione.* *Segner. Quaresim.* 2. [illegible]

3. [illegible] *Segner. Crist. Instr.* [illegible] 20. [illegible] *Dav.* [illegible] 75. 53. [illegible]

4. [illegible] *Fag.* [illegible] 1. 48. [illegible]

5. *Per* [illegible] *Chi sorpassa gli altri* [illegible] [illegible] Re [illegible] *Bern.* [illegible] Re [illegible] *Buon. Sonn.* 24. [illegible] stesso [illegible] Re [illegible] *Sonn.* 142. Re [illegible] tutto il mondo [illegible] *Fag.* [illegible] [illegible]

6. **Re celeste, Re del cielo, Re de' Re,** [illegible] *Petr. Son.* [illegible] celeste [illegible] *Gell. Lett.* 10. [illegible] *Dant.* [illegible] 32. [illegible] 12. [illegible] *Beato* [illegible] Re del [illegible] 1. 1. [illegible]

7. *Talora* [illegible] *che è chiamato a* [illegible] *Nov.* 11. [illegible] destava [illegible]

8. **Re d'Arme.** *Sorta d'araldo.* [Con.] [illegible] [illegible] 125. [illegible] Re d'armi [illegible] Cristianissimo [illegible]

[illegible] F 127. Re [illegible] hanno [illegible] potere [illegible] ad [illegible] e [illegible] uomini di [illegible].

9. [illegible] *pezzi dei giuochi degli* [illegible] No. [illegible] Nessuno volle [illegible] per veder [illegible] Re [illegible] troppo [illegible] Ha [illegible] giuoco [illegible] scacchi [illegible], e Isotta, [illegible] della [illegible] giocava del [illegible] 3. [illegible] cosa, e avanti e indietro, [illegible] e per isghembo, ma non può far [illegible]

10. [illegible] *Figura delle carte da giuoco, rappresentante un Re.* [illegible] Serm. 13. [illegible] 4. [illegible] 182. [illegible] danari [illegible] spade, le [illegible] l'asso [illegible] 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, l'asso, [illegible] *In queste* [illegible] re [illegible] di quadri, i regi di [illegible] — Reggeva 3 compagno coi regi quattro a [illegible]

11. [illegible] Chiama re. *Spezie di giuoco a carte ecc.* [illegible] note [illegible] per [illegible] altri [illegible] sorte o [illegible] che a dadi e al trentuno e chiama re, [illegible]

12. [illegible] **Re delle api.** *Buseo, Ap. Her.* 212. [illegible] delle api [illegible] negretti [illegible] e questi sono [illegible] e questi sono [illegible] re che è una pecchia [illegible] maniera di re [illegible] spina da pungere, e se [illegible] G. M. Segner. [illegible] 3. 18. [illegible] perchè [illegible] *Proa* [illegible]

13. [illegible] **Re di Quaglie.** *Nome che danno* [illegible] *della Gral.* [illegible] *per suo colore* [illegible] *perchè si trova spesso con queste* [illegible] *maggiori.*

14. [illegible] *re de' fiumi. Il Po.* Bern. Orl. Inn. 1. [illegible] gran re de' fiumi [illegible] Gran re de' fiumi il Po [illegible]

[illegible] *valeva Signore, secondo l'orig.* [illegible] *Signore, re* [illegible] Re messi [illegible] del re [illegible] [T.] *In Omero* [illegible] *prode, e* [illegible] Bizzarra [illegible] Greci, [illegible] *per* [illegible] *Il titolo* [illegible] *del Re* [illegible] *Ma a* [illegible]

[illegible] *in capo* [illegible] *un Re* [illegible] *per tener* [illegible] *e questo* [illegible] *del Re che* [illegible] *repubblica non* [illegible] *e dettomate, e* [illegible] *Il titolo* [illegible] Re — [illegible] *per* [illegible]

[illegible] 71. [illegible] del re [illegible] *potera sebbene* [illegible] *che i preti* [illegible] Signore [illegible]

[illegible] *e non re* [illegible] — Mi [illegible] *reggere* male [illegible] potrebb'essere e leggi [illegible] essere.

[illegible] *può essere Re d'un paese,* [illegible] *come d'un terzo, e per* [illegible] *quel di Re, può perdere il primo e ritenere* [illegible]

[illegible] *lat.* Romani reges [illegible] — Ma [illegible] che [illegible]

[illegible] re. *Talune* [illegible] per [illegible] *cara* [illegible]

[illegible] Essere governato [illegible] *senza* [illegible] *nel doppio senso* [illegible]

[T.] [illegible] *rammenta.* D. 1. 14. Un paese guasto [illegible] che s'appella Creta, Sotto il [illegible] rege Saturno [illegible] casto, *ecc.* [illegible] *dice,* 1. 21. De' suoi [illegible] del mondo, [illegible] ogni malizia morta. *E par* [illegible] *dovremo tutto* [illegible] *ma in compenso si disse e si dirà* [illegible]

III. *Agg.* [T.] *Prov. Tosc.* 213. Il re non letterato, è un asin coronato. *Potrebb'essere* [illegible] *e peggio che asino.* [illegible] 1. 22. De buon re Tebaldo. *E* 3. 13. Dei regi che son molti, e i buon son rari.

[T.] D. 1. 8. Quanti si tengon or lassù gran regi [illegible] lassù [illegible] — *Il re persiano, si chiama* [illegible] *gran re.*

Col pron. [T.] D. 1. 19. Nuovo Jason sarà [illegible] si legge Ne' Maccabei, e come a quel fu molle Suo re, così fia lui chi Francia regge. *E* 3. 19. Che potran dir li Persi a' vostri regi [illegible] [illegible] *Tanto* [illegible] Re d'un popolo [illegible] quando D'Azeglio [illegible] *alla duchessa di Berry, che* [illegible] *un* [illegible] Mal [illegible] — *Davide, non so se prima d'essere unto re, o dopo.* Re [illegible] e Do[illegible]

IV. *Agg.* [T.] Il popolo re. Virg. Populum late regem. *Non* [illegible] Il bong. [illegible] re. [illegible] Solon. Regis Dorum, Regis *certamente* [illegible]

V. *Collocazione varia.* [T.] D. [illegible] 4. D'Abraam patriarca e David re. [illegible] [illegible] Froge re. D. 1. 28. A re Giovanni [illegible] *forse men bene.*

[T.] *Senza art.* Ac Salomone. Ar. Fur. [illegible] Carlo.

VI. [T.] Rege e Regi, *raro anco nel verso.* D. 2. 16. [illegible] per [illegible] rege [illegible] Della vera [illegible] *Prov. Tosc.* 155. Le leggi si volgono [illegible] regi vogliono.

[T.] [illegible] 1. 14. Quei fu l'un de' sette regi Ch'assiser Tebe. *assediarono. Perchè sono* [illegible] *re che* [illegible] *per le* [illegible] *E* 3. [illegible] In sette regi. *E* 19. Lo regi [illegible] *E* 2. 20. Quando [illegible] regi [illegible]

VII. [T.] *In senso relig. e poi* [illegible] Re è re Signatum [illegible] *colonna* [illegible] Re e Signore [illegible] — [illegible] re, e [illegible] signori [illegible] che servitori.

[T.] Re della terra [illegible] a Dio [illegible] *Saul.* [illegible] della terra [illegible] Re [illegible] re, [illegible] D. 2. 19. Lo re [illegible] *E* 21. De' [illegible] rege [illegible] Re [illegible] D. 3. 3. [illegible] *che nei Beati voglianо que' che* [illegible]

VIII. [T.] [illegible] *in altro senso che* [illegible] *delle carte.* G. C. è re. [illegible] Benedictus qui venit in nomine Domini, Rex Israel. *E* [illegible] Cristo re. *E* Rispose Gesù: Tu dici [illegible] *E* Vedete che [illegible] re [illegible] *E* [illegible] ecco il re vostro. *E* [illegible] e dicevano: Ave re [illegible] Gesù [illegible] de' martiri. [illegible] *Mons.* [illegible] Religgio [illegible] il re.

[T.] *Gior. Savonar.* Firenze, piglia Cristo per tuo re, e [illegible] governa.

IX. *Anco i Pagani.* [T.] *Virg.* [illegible] Bar [illegible] Padre degli Dei e Re degli [illegible] — [illegible] Re degli uomini e degli Dei. *E* Apollo re [illegible]

X. [T.] Plutone re de' regni infernali. Virg. Re [illegible] D. 1. 24. Regis [illegible]

XI. *Nel senso* [illegible] [T.] *Camera.* Re scettrato [illegible] Re di [illegible] *E* Corona [illegible] *per* [illegible] *come il Trono, per il sedere e il sedente* [illegible] Morte [illegible] *piede* [illegible] *e* [illegible] *Prov. Tosc.* 211. La morte non sparagna re di Francia [illegible] Spagna. *Questa locuz.* [illegible] *la distinzione a* [illegible] *perdere* [illegible] Re di Francia *com'era Carlo X, e Re de' Francesi com'era* *Luigi Filippo.* [illegible] *e sospetto* [illegible] [illegible] *Hor.* Quis sub Arcto Rex gelidae [illegible]

[T.] D. 2. 10. *(Davide danzando innanzi all'arca)* E [illegible] re era in quel caso.

[T.] [illegible]

XII. [illegible] *senso di biasimo per denotare prepotenza* [illegible] Re [illegible] [illegible]

XIII. *Per similit. e per estens.* [T.] [illegible] *che* [illegible] *d'Oriente* [illegible] *presenti* [illegible] Re *de'* [illegible] *chiamo* [illegible] *e l'Epifania* la festa de' tre Re, [illegible] De' Re.

[T.] Vestito da re. — Magnificenza da re. [illegible] *altera.* Pare un re. *Eccl.* [illegible] del [illegible] de' re.

[T.] *Prov. Tosc.* 89. Non è buon re chi non regge sè.

[T.] *Prov. Tosc.* 62. In casa sua ciascuno è re. — Mi par d'essere un re. *Felice nello stato* [illegible] Mi parrebbe. [illegible] *Prov. Tosc.* 220. E ferve [illegible] re.

Fam. [T.] *Prov. Tosc.* 98. Fattore fatto re. *E* 340. [illegible] tre caval da re. [illegible] Pesco d'[illegible] mese, [illegible] tre [illegible] da re. *F* [illegible] Compagnia [illegible] compagnia di nanno, [illegible] di due, [illegible] tre, [illegible] re, [illegible] di quattro, troppo [illegible] compagnia da [illegible]

XV. [T.] Re [illegible] *presso i Romani* [illegible] *de' Tarquinii* [illegible] *quando* [illegible] *per* [illegible] *proverbiale.* [illegible] et [illegible] *in senso* [illegible] re [illegible] [illegible]

XV. *Nel* [illegible] *scacchi e altri.* [T.] *Prov. Tosc.* 144. Quando [illegible] re, e finito [illegible] *E* 312. [illegible] gioco, tanto va nel sacco il re [illegible]

Fam. [T.] Fare un re di picche, *pers. ridicola. E anche* [illegible]

XVI. [illegible] [T.] Delle api. Cr. 9. 98. [Coes.] [illegible] Re. *Quell'ape* [illegible] *che tutte le altre* [illegible] Tass. [illegible] 2. 218. [illegible] re per [illegible]

[T.] [illegible] Re [illegible] *Nel teatro de' Gra* [illegible] *gridavano* [illegible] re [illegible] *il* [illegible] *e da* [illegible]

[T.] [illegible] *anche* il re Travicello *che governa* [illegible]

XVII. *Fig.* [T.] *A.* Fur. 35. 6. Il re de' fiumi il Po. Tass. Ger. 1. 75. Degli altri fiumi il re. Virg. Fluviorum rex Eridanus.

[T.] *Red. Ditir.* Montepulciano d'ogni vino è il re.

XVIII. *Altra fig.* [T.] *Gazzet. Tratt.* [illegible] 1. 208. Il [illegible] oro e [illegible] in [illegible] e [illegible] per questa proprietà gli [illegible] avevano dato il nome [illegible] re, riguardando l'oro come il re dei metalli.

RE. S. m. (Mus.) Ross. *Seconda delle sei sillabe* [illegible] Segr. Fior. [illegible] 1. 4. [illegible] credi [illegible] *ut, re, mi, fa, sol, la.* [Ross.] [illegible] 2. [illegible] per le [illegible] non [illegible] Secondo me, [illegible] re, [illegible] Fag. Rim. 6. 172. Sette [illegible] *sol, fa, mi, re, do.*

Ross. *Dicesi anche per Tuono di Re.* [G. M.] Re diesis, Re bemolle.

†RE. S. f. *Amministrazione a Roba.* Borg. [illegible] Dant. 8. M. [illegible] che ad avere cura [illegible] famiglia [illegible] pubblica. [T.] *Lat.* [illegible] Re [illegible] *Nel* [illegible] *anche* [illegible] *parlando, dicevano* [illegible] *re* [illegible]

REAGENTE. [T.] *Part. pres. di* REAGIRE. *Che reagisce.*

2. [illegible] [Sel.] **Reagente** *a modo di Sost. Dicesi di qualsivoglia sostanza semplice, composta* [illegible] *che serva ad* [illegible] *esistenza* [illegible] *per* [illegible] Per [illegible] *reagenti* [illegible] *in soluzione* [illegible] *solido o gazoso.*

REAGIRE e **RIAGIRE.** [T.] [illegible] *di contro, o avversamente o anco in corrispondenza più o meno* [illegible] Oltre al [illegible] più [illegible] se ne abuso, per [illegible] invariune che [illegible] [illegible] sempre, [illegible] che [illegible] ebbe [illegible] dell'uso di Agire, [illegible] questa voce, [illegible]

† REALDIRE [illegible] Readire una causa, [illegible] [illegible] Lex [illegible] nel senso [illegible] [illegible] nel [illegible] quel che [illegible] [illegible] Nella [illegible] nel [illegible] Azione [illegible] Quanto [illegible] possesso del [illegible], o [illegible] da [illegible] [illegible] per [illegible] per [illegible] [illegible]

REALE [illegible] da Res. Che riguarda le cose o la cosa. Per [illegible] da Persone, e [illegible] per contrapposto [illegible] [illegible] e cose si [illegible] G. V. 10. [illegible] 2. [illegible] reali e personali, [illegible] del [illegible] Firenze. F. [illegible] 109 [illegible] reale e personale [illegible] [illegible] Taglie [illegible] [illegible]

[illegible] e disagi [illegible] [illegible] realmente [illegible] reale [illegible] la [illegible] danno dell' [illegible] con opera [illegible]

T. Diritto o Azione reale, [illegible] verso [illegible], ma [illegible] una cosa. Diritto e Azione personale [illegible] da [illegible] a pers. [illegible] Spec. Cons. [illegible] 52. Non [illegible] reale nè personale contro [illegible], nè [illegible]

T. Offese personali, reali o pers. con atti [illegible] Offese reali, fatte [illegible] Offese [illegible] che [illegible] buona fama o detrazioni [illegible]

2. [T.] Reale contrapponesi alla parola in quanto la parola [illegible] alla cosa [illegible] Vero, Verace.

[T.] [illegible] per [illegible] Vero e reale, che [illegible] Vero e [illegible] [illegible] Proprio e reale [illegible] Sagg. nat. esp. 128. [illegible] propria e reale del freddo, che [illegible]

[illegible] reale [illegible] che viene di mostrare la [illegible] Gal. [illegible] 48. [illegible] nella [illegible] tutto il piano della [illegible] maggiore che la [illegible] del fuso che la sostiene [illegible] se sia possibile a porsi in opera, veggiamo [illegible] che [illegible] si sono dati alle reali esperienze [illegible]

3. [T.] Reale, contrapponesi a Non esistente, o a Nulla.

[illegible] a semplicem. Apparente. G. Gal. 224. [illegible] come [illegible] per far conoscere il vero dal falso, le reali [illegible] [illegible]

4. [illegible] Reale anche corrisponde all'Immaginario. Ca. Sagg. 311. [illegible] reale [T.] [illegible] [illegible] perchè nel [illegible] che [illegible] sacramento [illegible] [illegible] la natura d'uno con [illegible]

[illegible] Senso reale [illegible] [illegible]

[illegible] parte più [illegible] [illegible] Reale in quanto è contrapponesi a Possibile [illegible] [illegible] A che [illegible] è possibile, [illegible] o non

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

6. [T.] [illegible] cose [illegible] all' [illegible] corpo reale [illegible] il concetto [illegible] sempre la reale [illegible] identico [illegible] [illegible] assistenti.

7. [illegible] T. Non è [illegible] Falso, Apparente [illegible] Reale, o almeno se ne deve distinguere [illegible] possibile e il [illegible]

T. [illegible] Reali [illegible] sensibili sono diversi [illegible] [illegible] La reazione ai [illegible] reali [illegible]

8. [T.] Quando [illegible] Passerotto reale intendono [illegible] e da potersi allevare [illegible]

[illegible] che abbia [illegible] di pers. con [illegible] G. 25. 2. 2. [illegible] [illegible] riguardo, [illegible] persona, ben maestrevole [illegible]

9. [T.] [illegible] i Tosc. fanno tra reale e Reg. [illegible] di pronunzia, ma [illegible] 21. [illegible] messer [illegible] [illegible] Cap. 71. [illegible] Ne [illegible] [illegible] 12. [illegible] una [illegible]

[T.] [illegible] Sono [illegible] e reale [illegible] lo sono mercanzia reale pers. che [illegible]

10. In [illegible] [T.] Pros. Tosc. 81. [illegible] Mercanzia [illegible] Mercanzia [illegible] Tosc. 190. [illegible] reale, [illegible] la seta [illegible] [illegible]

11. [illegible] reale, tra Lealmente e Francamente, con [illegible] sicura. [illegible] Non. [illegible] [illegible] reale.

REALE. [T.] [illegible] da Re. Regius e Regalis e Regalis [illegible] G. V. [illegible] 19. 2. [illegible] che se volesse che la signoria reale [illegible] facesse [illegible] Bocc. Nov. 9. g. 3. [illegible] [illegible] senza doversi [illegible] alcuna [illegible] [illegible] caso [illegible]

[T.] [illegible] reale. [illegible] [G. M. Segner. Quares. 5. 5. [illegible]

T. [illegible] Palazzo reale. [illegible] Palazzo. In Parigi [illegible] che sarebbe [illegible] come dire L'albergo della nera aquila, [illegible] bianco leone.

G. V. 7. 9. 3. [illegible] Non avea portato arme reali alla [illegible]

T. [illegible] che [illegible] speranza e [illegible] che, [illegible] prende [illegible] [illegible] posporre intendendo [illegible]

1. In gen. [illegible] esercito reale, o quanto [illegible] che [illegible] Stato [illegible] regno, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. T. Reale [illegible] Re e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che detto [illegible]

[illegible] In questo senso [illegible] 3. 13. [illegible] sapienza che [illegible] d'ogni [illegible] Petr. Son. [illegible] [illegible] G. 184 [illegible] [illegible] real costume [illegible] vero esempio d'ogni [illegible]

3. Nel [illegible] Reali non Regali. Nov. ant. [illegible] per La stirpe reale. [illegible] Nov. 8. g. 6. [illegible] che, se [illegible] fosse [illegible] di Francia, [illegible] [T.] [illegible] Re di Francia, [illegible] G. V. [illegible] 134. 2. [illegible] per lignaggio della casa de' Reali [illegible] 2. 75. [illegible] [illegible] reali, A [illegible]

† Sagg. [illegible] 153. [illegible] accompagnati [illegible] reale.

4. Dicesi, Che tiene del re. [T.] D. [illegible] 18. Guarda quei [illegible] che [illegible] per dolor non per [illegible] aspetto reale [illegible] Quegli [illegible] che per [illegible] e per senno [illegible] [illegible]

5. Alla reale, modo avverb., Regalmente. Bocc. Nov. [illegible] g. 8. [illegible] maraviglia cosa a vedere [illegible] una sala [illegible] [illegible] alla reale. [illegible] Appr. [illegible] 28. [illegible] regina [illegible] nel ella [illegible] porpora alla reale [illegible] corona d'oro [illegible] [illegible] con [illegible] alla reale. G. M. Segner. [illegible] 23. 2. [illegible] reale [illegible] [illegible] prende in prestito dalla [illegible]

6. [illegible] Reale [illegible] le maggiori [illegible] G. V. 9. 220. 23. [illegible] reali de' [illegible] Firenze a [illegible] [illegible] II. 240. [illegible] molto reali [illegible] con due [illegible]

[illegible] Galera reale, o ass. Reale. [illegible] comandante [illegible] [illegible] 2. 72. M. [illegible] reale [illegible] con una gran [illegible] la [illegible] a fondo.

[illegible] Che metropoli d'un regno, o delle [illegible] Nov. [illegible] [illegible] reale, ma in [illegible] Nov. 3. 247. [illegible] per essere [illegible] luogo [illegible] alla reale, non solo per onore de' re che [illegible] bruciato.

[T.] Porta reale, così detta per eccellenza, [illegible] dove non sia re che regga, ma la rammenta [illegible]

[T.] Costruzione a volta reale.

[T.] Strade reali, [illegible] principali, meglio curate [illegible] e per lo più [illegible] in cura dell' amministrazione del governo, [illegible] Provinciali [illegible]

In senso [illegible] fig. [Camp. [illegible] S. Cat. 1. 10. [illegible] per la via reale procede allo stato [illegible] perfezione.

[T.] [illegible] 3. 23. Lo real [illegible] [illegible] Dio [illegible]

7. Di fiume. [illegible] [Guglielm. Nat. fium. 1. 53. [illegible] e [illegible] diconsi fiume reale. [T.] [illegible] 2. 5. [illegible] fossati venne [illegible] che [illegible] tanto veloce [illegible] [illegible] 1. 13. [illegible] reali [illegible] reali [illegible] 3. 14. [illegible] reali [illegible] [illegible] reale

[illegible] per una [illegible] parrà moderatamente [illegible] ma in un [illegible] che in certi giorni [illegible] qual regola si potrà fis[illegible].

[illegible] De nespolo e delle nespole, per [illegible] Nespolo [illegible] [illegible] consolida reale [illegible].

[illegible] Un libro di carte [illegible] Vas. Op. Vit. Pitt. 3. 590. [illegible] Tass. Lett. [illegible] per la [illegible] che si adoperano [illegible].

REAL. S. m. Sorta di moneta spagnuola, che è [illegible] 42. [illegible] col Ponte di Lando [illegible] per un reale [illegible] Questa terra [illegible] 10 [illegible] reale [illegible].

2. [T.] S. f. Reale, per Bandiera regia. La princi[illegible] Pucc. Centil. 53. 75. E le quel[illegible] calzate in via. Con [illegible] sotto la [illegible].

REALE. Ag. per Leale. Modo ambiguo del pop. [illegible] Realmente, Sinceramente. Fag. Rim. 1. [illegible] per reale.

REALEMENTE. V. [illegible]

REALGAR. S. m. [illegible] Nome di uno dei [illegible] di color rosso, e che si [illegible].

REALISMO. [T.] S. m. Dottrina filosofica del [illegible], contrapp. al Nominalismo. V. REALISTA, § 1.

2. [T.] Dottrina e pratica nel considerare e [illegible] i soggetti delle arti belle, contrapposto [illegible] a quello i Realisti [illegible] rappresentate le cose secondo [illegible] apparenze della esteriore realtà, senza [illegible] le concezioni dell'arte [illegible] raffinare e sublimare così il proprio e altrui [illegible].

REALISSIMAMENTE. Avv. Superl. di REALMENTE. [illegible] per [illegible] versi, [illegible] e realissimamente altro che pittato e d'una [illegible].

[illegible] Tass. Let. 5. 302. Io non voglio tanta [illegible] il famoso giovanetto, come io lo descrivo, [illegible] ma [illegible] uno giovane realissi[illegible].

REALISSIMO e REGALISSIMO. Agg. Superl. di REALE. [illegible] Fir. As. 175. [illegible] Ti pregherò, che [illegible] una [illegible] sedia, e presso delle [illegible] Bern. Orl. Inn. 60. 11. E [illegible] un [illegible] paradiso In questo realissimo [illegible].

[illegible] Gir. 7. 87. (C) A parlar realissimo, e [illegible] 24. 47. [illegible] Per [illegible] 317. Dopo [illegible] cantato fu ordinato un bellissimo [illegible].

2. [T.] Sup. di Reale nel senso di Veramente [illegible] nel mondo, o immaginato.

REALISTA. [T.] S. m. e quindi Agg. Filosofo di [illegible] che pone anco gli universali come realtà nelle [illegible].

[illegible] Realisti [illegible] filosofici opposti ai No[illegible] [illegible] dividono in sei classi diverse — si appongono [illegible] non sostengono assoluta la necessità [illegible] per avere gli Universali.

[T.] [illegible] Realisti [illegible] gli universali come real[illegible] platonismo.

2. [T.] Nel senso eccl. V. REALISMO, § 2.

3. [T.] Per [illegible] il fr. Royaliste, diciamo Rea[illegible] i partigiani d'un re [illegible] da principe, o del re che [illegible] legittimo, contro un altro principe o [illegible] potestà senza troppo esaminare, troppo derogando [illegible] Pass. [illegible] chiamarsi Regi.

REALITÀ. V. REALTÀ.

† REALIZZARE. [illegible] Se ne abusa nel senso comune [illegible] del ridurre in moneta o altro valore [illegible] esistenza sia convenuta [illegible] di proprietà, quasi dar loro nel fatto una estrinseca e più sicura realtà.

2. [T.] Nel senso gen. del dare all'oggetto realtà, abbiamo con altri verbi Avverare. E quindi diremo: La premessa, il presagio non si è realizzato; se ne bene Avverato.

REALMENTE. Avv. di REALE da Res. [illegible] Re vera. Reapse. Effettivamente, In realtà. Pass. [illegible] realmente, e col fatto [illegible] la intenzione [illegible] [T.] Distinguere [illegible] gli oggetti senza [illegible] realmente col [illegible] visibile. Pal. [illegible] Non [illegible] essere [illegible] realmente [illegible] Cam. [illegible] Bocc. [illegible] La [illegible] manifesta [illegible] e Provvidenza essere cose distinte [illegible] 2. Lo angelo [illegible] Cristo in questo sacramento [illegible] e veramente [illegible] esp. 181. [illegible] che [illegible] istante [illegible] Bocc. 3. Conc. [illegible] cosa tutti questi cinque [illegible] che l'uno non si può avere [illegible] senza dell'altro.

[T.] Pensan troppo al fr. Réellement taluni che dicono Realmente così quando [illegible] Veramente. E invece di la cosa è seguita così realmente, megl. Sta per [illegible].

2. [T.] Sincer[illegible] per il commutarsi delle idee di Realtà e Lealtà, sincerità vera e schiettezza di pensare e di dire. [illegible] M. V. 9. 74. [illegible] Dava a questi messi il Bernabò [illegible] realmente [illegible] Morg. 22. 32. [illegible] e realmente. E ch. dice altro, per la canna [illegible].

3. Mus. [Ross.] Secondo le regole della fuga o risposta reale. Mart. Es. 2. 3. L. 43. [illegible] risposta, e [illegible] risponde [illegible] proposta. E ivi 5. 5. 182. Al qual soggetto rispon[illegible] realmente ed [illegible].

REALMENTE, REGALMENTE, e † REALEMENTE. Avv. Da Re. A guisa di Re. Splendidamente. Magnificamente. Regaliter. [illegible] Bocc. Nov. 3. g. 2. (C) Divenuti [illegible] fece venire la donna realmente vestita. Dant. Purg. 20. Realmente [illegible] protervo [illegible] E Par. 11. Ma regalmente sua dura [illegible] ad In[illegible] aperse. Pulc. st. 1. 43. Nell'atto regalmente [illegible] Stor. 1. [illegible] La regina di [illegible] venne a Venezia [illegible] dove fu regalmente ricevuta. [Camp.] Guid. G. xx. 188. [illegible] gran [illegible] e specialmente da sua donna Penelope, che [illegible] donna, s'era portata, ed a essi [illegible] signore.

REALTÀ e REALITÀ ecc. [T.] Astr. di REALE. Il reale essere dell'oggetto. Nel com. [illegible] Realtà e [illegible] nel filos. potrebbesi porre Realità [illegible] sempre il comune usato. — Rosell. Tom. 10. 8. 455. [illegible] che l'idea [illegible] conformi alla cosa di cui si ha l'idea, e tanto più di realtà ne rappresenti, quanto più la cosa che si rappresenta abbia di realtà in se stessa.

In realtà, posto avverb. vale In modo reale, Effettivamente, In effetto. Gal. Sist. 437. (M.) Non si può negare che il vostro discorso non sia ingegnoso, ed abbia assai del probabile in apparenza, ma non già in esistenza e realtà. [Val.] Fag. Rim. 3. 298. E non realtà se in realtà provato.

[T.] Uden. Nis. Proem. xx 1. 2. Quell'ombra non appare quivi come spirito di quel corpo, che [illegible] realtà del fatto e [illegible] all'ordine dei tempi [illegible] stravolgere, ma [illegible] quel corpo. [Val.] [illegible] Op. 1. 430. Verificare [illegible] persone.

2. [T.] Per cosa reale. In questo senso ammette anche il plur.

[T.] Dio [illegible] necessaria. [illegible] La qualità di Dio [illegible] suprema delle ragioni [illegible].

3. [T.] [illegible] Lealtà [illegible] di più [illegible] che [illegible] il reale [illegible] cose [illegible] 256. [illegible] Come da ignoranti che non sanno realtà.

Gatt. [illegible] 113. [illegible] da altro [illegible] a se medesimo, e questa realtà giova più presto ad altri che a se.

4. Per Dignità di Re, o Potere reale. Fr. Barberino Reg. 150. [illegible] nostra [illegible] fatta [illegible] 5. [illegible] che [illegible] porre [illegible] col senno suo e con la ricchezza della nostra realtà.

REAME. S. m. Regno. — Stato governato da un Re. [illegible] Bocc. Nov. 16. g. 6. (C) [illegible] per lo reame del [illegible] cavalcando, e per [illegible] pervenne in Pavia. [illegible] 7. 4. Ma [illegible] messer Ugo il dispensiere suo barone, e guida [illegible] reame.

Fig. [illegible] Dant. Par. 32. (C) Dentro all'ampiezza di questo reame Casual [illegible] non [illegible] [T.] S. [illegible] Mor. [illegible] la ricchezza delle [illegible] reame del cielo. — Cron. [illegible] (C) Non era reame, nè imperio, nè comune.

2. [T.] Possessione del regno. Tit. [illegible] Dant. Purg. 7. [illegible] Da [illegible] 161. [illegible] presenti, tra papati, negli imperj, ne' reami e ne' principati.

3. [T.] [illegible] per [illegible] del cielo [illegible] Dant. Par. 11. [illegible] Pastor. 29. F. 106.

[T. M.] Dell'Inferno. [illegible] Crist. [illegible] 24. 16. [illegible] per [illegible] tutto l'abisso [illegible] per essa [illegible] d'anime [illegible] reame [illegible].

REAMENTE. Avv. da REO. Malvagiamente, [illegible], Scelleratamente. Bocc. Nov. 9. g. 2. (C) [illegible] da questo traditor d'Ambrogiuolo [illegible] [T.] [illegible] reamente [illegible].

REAS. S. m. Bot. [illegible] Ricett. Fior. 1. 53. (C) I papaveri [illegible] sei in numero, il [illegible] e il salvatico, chiamato reas, è non altro che il nostro [illegible].

† REASSUMERE. V. RIASSUMERE.

† REASSUNTO. V. RIASSUNTO.

REATO. S. m. Colpa, Fallo reo. [T.] e Titolo della colpa di quello, e di chi la commette. In [illegible] e Modestia. — Fr. Giord. Pred. 20. (C) [illegible] la più cose l'una si è [illegible], l'altra si è la macchia, l'altro si è il reato. E appresso: [illegible] al terzo modo del reato, cioè quanto all'obbligazione. Gal. [illegible] 2. 180. Ciò [illegible] senza più [illegible] le notizie da una [illegible], e di un reato, che [illegible] Borgh. Sulv. Tert. 10. Se dunque finalmente questo non è altro che odio di nome, quale [illegible] il reato dei nomi, o la [illegible] Se per altro non fosse una qualche voce barbara, o infamata, o [illegible], o impudica. E 155. [illegible] comune [illegible] di questi [illegible] comuni [illegible], è necessario, che abbiano gli [illegible] comuni, secondo il general reato dell'idolatria fabbricatrice dei medesimi. E 175. [illegible] del genere umano, e il più gran reato di questo mondo, e tutta la cagione della condanna di esso, è [illegible] E 177. [illegible] rimanga col nome [illegible] e le basi [illegible] di Dio, e l'esser radice d'un reato [illegible] fecondo, che sporge tanti rami, e che [illegible] vere.

[T.] Autore del reato. — Reato continuato, Recidiva.

[T.] Col Di. Reato di diffamazione, di duello, di stampa.

REATTINO e REATINO. S. m. Zool. [Bell.] Re di macchia. [illegible] Nome [illegible] del Troglodytes [illegible] Lecch. Uccello dell'Ordine dei Cantatori, [illegible] dei [illegible], comune in Italia. [illegible] Regaloiolo o Reattolo [illegible] Regulus. Forcell. (Lucr.) Tass. Dial. 2. 299. L'a-

[illegible] reattivo, [illegible] ha que[illegible] [illegible] Tinner m 226. il passerino e la cutretta, e [illegible].

REATTIVO. (T.) Agg. *Che ha potenza di reagire* [illegible] *Serlaml.* [illegible] Rea[illegible] *per denotare non solo* [illegible] *contrario dell'azione* [illegible] *e promuove un'azione maggiore.* [illegible] (T.) [illegible] reattivo.

Sost. *In chimica si usa indifferentemente Reattivo e Reagente.*

REAZIONE. (T.) *Atto e Effetto del reagire.* [illegible] *Faring Mec.* [illegible] Se [illegible] tutte queste cose saranno [illegible] sarà [illegible] nel moto secondo la quantità [illegible] così [illegible] reazione. [illegible] *Tosc.* 1. 111. [illegible] del [illegible] per la reazione [illegible] *Dant.* 58. 110. [illegible] le stelle [illegible] D. [illegible]

Sost. *In chimica* [illegible] *reagente rende manifesto al* [illegible] *cercato* [illegible]

† **REBANDOCHINO.** S. m. [illegible] *Nome di un* [illegible] [illegible] antico. [illegible]

† **REBASSANZA.** S. f. *Rabbassamento.* Fr. Jac. *Tod.* [illegible] Sì [illegible] la [illegible], Che [illegible]

REBBIARE. V. a. *Per* [illegible] *del'a forca* [illegible] *come* Verberare. [illegible] Rebbia così forte. L. B. [illegible] *Dag.* [illegible]

[illegible] *Cecchi.* 1. 78. *Fanf.* [illegible] presto [illegible], Se non fa peggio, fa come la nebbia.

[illegible] *Fag.* [illegible] La guerra dove l'uomo [illegible] e rebbia.

REBBIATA. S. f. *Colpo dato con rebbio; e per estensione dicesi anche di* [illegible] *con bastone o* [illegible] *simile strumento.* [illegible] *Fag.* [illegible] 5. 37. [illegible] rebbia e [illegible]

† **REBBIONE.** S. m. [illegible] *Sorta di strumento* [illegible] *Pros.* [illegible] che [illegible] d'ogni [illegible] tamburo e tromba [illegible] o rebbioni [illegible] o [illegible], e arpa.

REBBIO. S. m. [illegible] *Le punte della forcata.* [illegible] con un tridente, l'asta del quale era tutta d'oro, e d'argento [illegible] i rebbi.

2. *Per simil.* Red. Oss. an. 168. (C) Avevano l'estremità [illegible] forcata, scorgendosi tra l'un [illegible] *E appresso:* [illegible] le estremità dei due rebbi [illegible] erano aperte.

† **REBELLARE.** *Forma più lat. di* Ribellare. (T.)

† **REBELLATO.** V. Ribellato.

† **REBELLIONE.** V. Ribellione.

REBIANTE. (T.) Agg. *più che part. pass. del lat.* [illegible] *Nel* [illegible] *troppo* [illegible], *non tanto de'* [illegible] [illegible] *potere* [illegible] [illegible]

† **REBOATO.** (T.) S. m. *Rimbombo grave,* [illegible] (T.) [illegible] *Mer.* 701. [illegible]

† **REBUTTO.** S. m. [illegible] *Per Ributtamento* [illegible] *G.* [illegible] *Feb.* 15. [illegible] grande [illegible] [illegible]

† **RECANTE.** V. Recare.

RE[illegible]TRANTE. V. [illegible]CITRANTE.

RECALCITRARE. *Forma più* [illegible] *di* Ricalcitrare. (T.)

† **RECAMENTO.** S. m. [illegible] *Pemb.* [illegible] 2. 1[illegible] (C) [illegible]

RE[illegible]NO. S. m. [illegible] *Trochea. Specie di* [illegible] *Ba[illegible]* 133. M. [illegible]

RECANTE. Part. pres. di Recare. [illegible] Nel [illegible] recante [illegible] — Questo foglio recante notizia lieta. — Frontespizio recante il [illegible]

2. Fig. *Bu.* Pur. [illegible] M. Informante, cioè recante all'essere le cose elementate.

RE[illegible]TARE. V. [illegible]TARE.

RECAPITO. V. Ricapito.

† **RECAPITOLARE.** *Forma più lat. di* Ricapitolare. V.

RECAPITULAZIONE. V. Ricapitolazione.

† **RECAPPIARE.** V. a. *Riscegliere, Trascegliere.* [illegible] Ricappiare [illegible] *Fanf.* [illegible] 140. M. [illegible] gambe [illegible] tra [illegible] gambe [illegible] queste gambe [illegible]

RECARE. V. a. [illegible] *quelle cose che* [illegible] *ragione* [illegible] Recare [illegible] Recata [illegible] *Dec.* [illegible] Altre [illegible] [illegible] 2. g. 8. [illegible] lor che [illegible] [illegible] 3. n. 8. [illegible] recate [illegible] [illegible] 9. g. 8. [illegible] G. [illegible] 240. [illegible] d'Arbia [illegible] *Dant. Inf.* 31. [illegible] nella [illegible] valle d'Africa [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 92. M. Perse [illegible] [illegible] F. 212. 3. 7. [illegible] navi. [illegible] 57. [illegible] 1720. San [illegible] Niuna cosa recarmmo in [illegible] *Vit. SS. Pad.* t. 1. p. 147. [illegible] servono i monaci, portando e recando oro opere, e dispensando fra loro le cose [illegible]

2. *Per* [illegible] *Menare una persona in un luogo.* [illegible] *SS. Pad.* 2. 23. M. E vedendo poi [illegible] lo garzone piangere, sì gli disse [illegible]

3. *Ricondurre, Rimettere, Richiamare.* Dan. *Comp.* 2. 55. M. [illegible] fate l'ufficio [illegible] comune [illegible]

4. [illegible] *Roba che la moglie porta in casa del marito.* *Bocc. Nov.* 2. g. 8. [illegible] lo [illegible] del perso, e [illegible] [illegible] 11. Con [illegible] che io quella dote me ne porti, [illegible]

5. *E per* [illegible] *Bocc. Nov.* 40. g. 11. (C) In premio [illegible]

6. [illegible] *Scor.* [illegible] 125. (M) [illegible] [illegible] 300 [illegible] [illegible]

7. *Detto d'argomenti* [illegible] *Tass. Ger.* 9. 95. M. [illegible] Qui [illegible]

8. *Riportare, Riferire. Per ell. Bocc. Nov.* 9. g. 8. (C) [illegible] guari dopo queste novelle, gli recarono [illegible] *Questo modo di* [illegible]

9. *Apportare* [illegible] *Petr.* [illegible] 1. 12. part. I. (C) [illegible] *Elena* [illegible] vaga bellezza [illegible] [illegible]

10. *Per* [illegible] *Dant. Purg.* 16. (M) [illegible] recale [illegible] così come se tutto movesse seco di necessitate. *Coll. SS. Pad.* 3. 16. 11. M. [illegible] [illegible] cosa recare a nostro [illegible] alle nostre opere [illegible] alla grazia [illegible] *Tass.* [illegible] 2. 51. M. [illegible] a Macone recar mi giova [illegible] per amor [illegible] [illegible] 30. *Gh.* [illegible] [illegible] pessono alla natura, come a sua cagione [illegible]

Per Riferire interpretando. Vit. S. Franc. 156. M. Anzi recò quella [illegible] a cose temperali [illegible]

11. [illegible] *Gior. Gel. Vit.* 4. 7. 19. M. Non [illegible] Cesare al [illegible] [illegible] gener sua clemenza, [illegible] pagandogli ottocento mila ducati, il [illegible]

12. *Per* [illegible]*, Indurre. Bocc. Nov.* 9. g. 2. (C) [illegible] in brieve spazio di tempo recata a quello [illegible] [illegible] sopra [illegible] G. [illegible] 10. 213. [illegible] [illegible]

13. *Per Ridurre.* [illegible] *Med. cuor* 163. (C) Le [illegible] possonsi comunemente recare [illegible] *Morel.* 32. [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 173. [illegible] [illegible] *Nov. Ant.* 2. [illegible] [illegible] che non potevano [illegible]

[illegible] *il prezzo di una merce ad una data specie di moneta, ed anche il valore del un genere di merce al valore d'un altro. Stat. Fior. Cam.* [illegible] 1381. [illegible] [illegible] recasse a [illegible] moneta [illegible] *Arch.* [illegible] 20. [illegible] recasi a [illegible]

14. *Fig.* [illegible] *Car. En.* 12. 182. Qual maggio [illegible] Si prepara alla [illegible] Si reca [illegible] sparge la rena, E [illegible] futuro assalto i colpi impara.

15. *Per Scemare o Accrescere di numero, secondo che porta il contesto.* [illegible] 11. 132. [illegible] [illegible] Ferrara, quando [illegible] cent[illegible] [illegible] recarono [illegible] [illegible] 100. M. [illegible] del 1[illegible] recate le 21 [illegible] 14 nel 1360 [illegible] fare tra elle si recarono alle 21.

16. *Per Accrescere, e si dice delle persone,* [illegible] [illegible] 9. 288. [illegible] contado [illegible]

17. [illegible]

Recare a censo un popolo, [illegible] *Soggiogarlo* [illegible] 105. [illegible] [illegible]

18. **Recare a concordia,** [illegible] *Accordare,* [illegible]

[illegible] Sent. [illegible] 324. *Mor.* [illegible] madre di Dio e del[illegible] [illegible] recherai [illegible]

19 **Recare a conforto**, [illegible] Non com. [illegible] SS. [illegible] M. Non era niuno [illegible] [illegible] e [illegible], la quale in [illegible] recasse a conforto e a letizia [illegible] [illegible] gran[illegible]mente [illegible]

20 **Recare ad amaritudine**, *vale Amareggiare.* [illegible] 60. [illegible] che [illegible] [illegible] ad amaritudine, [illegible]

21 **Recare ad effetto**, *vale Effettuare.* [illegible] *Non* [illegible] *F.* [illegible] Avvenuto [illegible] recasse [illegible] per [illegible] fosse il lavoro [illegible]

22 **Recare a denti checchessia**, *vale* [illegible] *Pecor.* [illegible] D'un modo [illegible] recasse a denti [illegible] *potrebbe il* [illegible] recò alla bocca, [illegible]

23 **Recare a distruzione.** (M) Non com. V. § 34.

24 **Recare ad ordine**, *vale Ordinare.* Non com. [illegible] 2. M. [illegible] da me [illegible] [illegible] sopra la predetta materia, e [illegible]

25 **Recare ad oro**, *lo stesso che* Ridurre ad oro. [illegible] 22.

26 **Recare a fastidio**, *vale Infastidire*, [illegible] M. [illegible] può [illegible] le parole del [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible]

27 **Recare a fine, a perfezione** [illegible] *Terminare,* [illegible] che [illegible] [illegible] 22. [illegible] [illegible] SS. [illegible] 2. [illegible] per [illegible] nuova, ma [illegible] [illegible] a perfezione [illegible] [illegible] Le tentazioni [illegible] [illegible]

28 **Recare a fortezza**, *vale Fortificare, Render* [illegible] 116. [illegible] a fortezza, [illegible]

29 **Recare a grazia**, *vale Ridurre in istato di grazia.* Non [illegible] *Somm.* [illegible] 287. M. [illegible] e [illegible] grazia.

30 **Recare a chiara**, *vale Dichiarare.* Non com. [illegible] SS. [illegible] § 19. (M.)

31 **Recare alle proprie mani**, *vale Ridurre* [illegible] M. [illegible] rispose, [illegible] tu presa [illegible] recar [illegible]

[illegible] *per analog.* Recare al proprio [illegible] *Attribuire una cosa* [illegible] SS. PP. [illegible] recare a [illegible] [illegible] e non alla grazia e [illegible]

32 **Recare al pubblico**, *vale Pubblicare.* [illegible] *in paese.* [illegible] SS. *Pad.* [illegible] M. [illegible] al pubblico, mandogli l'Angelo suo, [illegible]

33 **Recare a luce**, *vale Palesare, Manifestare.* [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] recato [illegible] profondissime [illegible] della terra la [illegible]

34 **Recare a memoria o a mente**, *vale Rammentare.* [illegible] M. [illegible] sesta [illegible] recò a [illegible] parole [illegible] *Om.* [illegible] recando a memoria a chiunque [illegible] [illegible] [illegible] appresso di me.

35 **Recare a morte**, *vale* [illegible] Non com. *Bemb.* [illegible] el medesimo ministero e [illegible] a morte se stessi.

36 **Recare a mente, a memoria**, e **Recare a distenzione**, [illegible] 19. [illegible] Non [illegible] Re [illegible] [illegible] 10. 2. [illegible] e la Reina e 'l [illegible] [illegible] M. [illegible] resta, [illegible] recò [illegible] e distecere la tua [illegible] (Laz.) *Coll. SS. PP.* 3. 15. Non per [illegible] e in [illegible], quasi come per merito o di superbo, [illegible]

37 **Recare a pace**, *vale Pacificare. Cron. Morell.* 246. [illegible] di parole e [illegible] recava a pace e a concordia [illegible] *Purg.* [illegible] M. [illegible] e di recare a [illegible] SS. *Pad.* 1. 141. [illegible] trovata, ho studiato di recare a [illegible]

38 † **Recare a palese**, *parlandosi di scritture, vale Pubblicare, Dare fuori.* M. [illegible] PALESE, § 3.

39 † **Recare a paura**, *vale Impaurire* [illegible] M. [illegible] una gran paura, [illegible] senza timore [illegible]

40 **Recare a penitenza**, *vale Fare sì che uno si penta.* [illegible] SS. *Pad.* 2. 113. (M.) [illegible] per me [illegible] SS. PP. 17. 23. [illegible] recasse del [illegible] a [illegible]

41 **Recare a salute**, *vale Salvare, Condurre a la* [illegible] [illegible] salute [illegible] il corpo e l'anima.

42 **Recare a sè**, *Appropriarsi.* [illegible] *Pecor.* [illegible] 8. 92. Recando [illegible] a se [illegible]

43 **Recare a sè uno**, *vale* [illegible] *Riceverlo* [illegible] *appropriarselo* [illegible] *Vit. S. Gir.* 194. M. [illegible] per [illegible] a sè, [illegible] con [illegible] diligenza, che quasi [illegible]

44 **Recare a se uno**, *vale* [illegible] *Guadagnarselo* [illegible] Non com. *Pist. S. Gir.* Recare [illegible] M. [illegible] per aver [illegible] che per [illegible] a sè [illegible] recare a se [illegible]

45 **Recare a soggiogazione una città, una provincia**, [illegible] *Soggiogare.* [illegible] 284. M. [illegible] desiderando avere [illegible] e recarla a sua soggiogazione.

46 † **Recare a sue mani a uno**, *vale Tirarlo dalla sua.* [illegible] 3. [illegible] E così [illegible] [illegible] a se [illegible]

47 **Recare a via di salute**, *vale Convertire. Vit. SS. Pad.* 2. 165. M. [illegible] e [illegible] posto [illegible] [illegible] si sforza di [illegible] recare a via di salute [illegible] confortarlo.

48 **Recare a vita**, *vale Resuscitare. Nov. ant.* 56. [illegible] per [illegible] non si può recare a vita il corpo morto.

49 **Recare a volgare** o, *più com.*, **in volgare**, *vale Volgarizzare.* [illegible] SS. *Pad.* [illegible] *patrum*, certe [illegible] perfetta vita [illegible] recato in volgare [illegible] 83. [illegible] e per [illegible] recare a volgare [illegible] *Vit. SS. Pad.* [illegible] sentenza [illegible] § 65.

Recare d'una lingua in un'altra, *vale Traslatare, Tradurre.* [illegible] 1. 122. [illegible] recata in lingua [illegible] *Pist.* 28. Questo [illegible] grammatica in volgar fiorentino a vostra [illegible]

50 † **Recare in cenere**, *vale Incenerire, Distruggere.* [illegible] 128. [illegible] maceria [illegible] ridussero in cenere [illegible]

51 **Recare in contanti una cosa**, *vale Venderla con pagamento a pronti in moneta* [illegible] *Convertire in denaro effettivo.* Non com. *Franc. Sacch. nov.* 157. [illegible] potere con esso [illegible] ebbe [illegible] a [illegible]

52 † **Recare in contrasto**, *vale Mettere in contrasto.* [illegible] 2. [illegible] M. [illegible] che non [illegible] si [illegible] in contrasto.

53 † **Recare in desolazione**, *vale Desolare.* M. V. 10. 46. [illegible] Lombardia e [illegible] che quasi le recò in desolazione.

54 **Recare in dubbio**, *vale Mettere in forse.* Non com. [illegible] M. [illegible] da al [illegible] e creduto.

55 **Recare in iscrittura**, *vale Mettere in carta, Scrivere.* [illegible] 3. [illegible] [illegible] sopra gli [illegible] che io [illegible]

56 **Recare in luce.** [illegible] LUCE, § 40.

57 † **Recare in mansuetudine**, *vale Mansuefare.* *Vit. S.* [illegible] La [illegible] bestie [illegible] SS. *Pad.* 2. 281. [illegible] che [illegible] [illegible] e [illegible] mali.

58 **Recare innanzi**, *per Rappresentare, Cavalc. Med. cuor.* [illegible] [illegible] quel [illegible]

59 † **Recare in opera**, *vale Effettuare.* M. V. 6. 64. [illegible] per modo [illegible] la cavalleria, che [illegible]

60 † **Recare in oro una cosa**, *vale Venderla ritraendone il prezzo.* M. V. [illegible] § 21.

61 † **Recare in parte**, [illegible] *Immettere a parte.* [illegible] recò in parte, [illegible] al corpo di questa [illegible]

62 **Recare in servitù**, *vale Far servo, Ridurre in* [illegible] Non com. *Cavalc. Med. cuor.* [illegible] [illegible] 187. [illegible] sostenute [illegible] in servitù e pongono [illegible] le gravezze?

63 † **Recare in signoria**, *vale Ridurre in dominio, Impadronirsi.* [illegible] 2. 1. 15. M. Avendo recata in sua [illegible]

64 † **Recare in sul disperare o sul disperato**, *vale Far disperare.* *Cavalc. Med. cuor.* 200. M. [illegible] *Espos.* [illegible] recò il [illegible] in sul disperare con la sua maladetta [illegible]

65 **Recare in uno**, *parlandosi di cose sparse, vale Riunire insieme, Formarne uno* [illegible] Non com. [illegible] 1. 20. 2. [illegible] di Roma, [illegible] con borghi, e ville e fortezze sparte, [illegible]

Recare in uno o in una, *vale Accomunare. Bocc. Nov.* 3. *g.* 4. *G.* [illegible] le vostre [illegible] e me far terzo posseditore con voi [illegible]

Recare in volgare o in vulgare. V. § 49.

66 **Recare la cagione**, *vale Dare la colpa, Imputare. Borgh. Mon.* 17. M. [illegible] considerazione [illegible] recarne, [illegible]

67 **Recare in colpa a se**, *vale Chiamarsi in colpa, Riconoscersi colpevole.* *Vit. SS. Pad.* 2. [illegible] questa è gran virtude e necessaria [illegible] salute dell'anima, che [illegible] la colpa a se.

[illegible] *nello stesso signif.* *Coll. SS. PP.* 23. 7. [illegible] colpa [illegible] orazioni, [illegible] la mente che questa orazione [illegible] chiamo.

[illegible] *E in poss.* [illegible] *prep.* In. *Coll. SS. PP.* 16. 18. [illegible] le parole fussono recate in [illegible] e non la volontà.

68 Recare l'acqua al suo mulino. *V.* [illegible] MULINO, § [illegible] *P* [illegible]

69 Recare la mente alla ricordanza di checchessia, *vale* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 20 [illegible] *Man.* Mi sforzo di recare la mente mia alla ricordanza [illegible]

70 [illegible] **Recarsi**, *vale Condursi, Andare da un luogo ad un altro.* [illegible] *M.* [illegible] *Morg.* [illegible] [illegible] *Petr.* [illegible] [illegible] Cavalieri di Firenze [illegible] *Cell. Oref.* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] [illegible]

71 [illegible] **Recarsi**, *vale* [illegible] [illegible] altro testo legge [illegible] *Espos. Sim.* [illegible] [illegible]

72 Recarsi per [illegible] [illegible] sofferse [illegible]

73 *Altri modi di vario significato in senso n. pass.*

Recarsi a battaglia, *vale* [illegible] *a battaglia. Nov. ant.* [illegible] 11. 52. [illegible] *M.* [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] 13. [illegible] recò a battaglia [illegible]

74 [illegible] **Recarsi a bonta**, *vale Riputar cosa buona. Tac. Dav. Ann.* 12. 52. *Man.* [illegible] [illegible]

75 [illegible] **Recarsi a contrario alcuno**, *vale Reputarselo nemico.* [illegible] *per nemico.* [illegible] 6. 21. [illegible] *M.* Per [illegible]

76 Recarsi a coscienza, *vale Farsi scrupolo.* (*V.* [illegible] § 31.

77 [illegible] **Recarsi ad amaritudine**, *vale Prender a dolore.* [illegible] *M.* [illegible] [illegible]

78 [illegible] **Recarsi ad amico alcuno**, *vale* [illegible] *Cron.* [illegible] *M.* [illegible] [illegible]

79 [illegible] **Recarsi ad onta una cosa**, *vale Averla per male.* [illegible] recato ad onta [illegible] [illegible] io dirò nel tuo cuore, e nella tua [illegible]

Recarsi ad animo una cosa, *vale anche Prendersene affanno, e anche Darsene pena. Guitt.* [illegible] [illegible]

80 Recarsi addosso alcuna cosa, *vale Addossarsela.* [illegible] [illegible] recare addosso [illegible]

Recarsi addosso una colpa, [illegible] *vale* [illegible] [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 300. *M.* [illegible] recat addosso tutti i peccati della gente.

81 [illegible] **Recarsi a difetto una cosa**, *vale Reputarsela o Attribuirsela a propria mancanza. Tass. Ger.* [illegible] [illegible] recò ed a difetto [illegible] primiero in [illegible]

82 Recarsi a dire, *vale Indursi a dire. Buonarr. Tanc.* 3. 6. [illegible] *M.* [illegible] tasse [illegible] recarmisi a dire [illegible]

83 Recarsi a disdegno una cosa, *vale Sdegnare,* [illegible] [illegible] 211. [illegible] *Man.* [illegible] [illegible]

Recarsi a dispetto [illegible] [illegible] che alcuna cosa [illegible] [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] Recandosi a [illegible]

84 Recarsi a fare una cosa, *vale Indursi a farla.* [illegible] [illegible] *Vit. SS. Pad.* [illegible] 247. *M.* [illegible] [illegible] 702 [illegible] si recar [illegible]

85 Recarsi a frutto, *vale Reputar fruttuoso. Nov. ant.* [illegible] [illegible]

86 [illegible] **Recarsi a gravezza checchessia**, *vale* [illegible] [illegible] *Man.* [illegible] gravezza [illegible]

87 Recarsi a grazia, *vale Tenersi in conto di* [illegible] *M.* [illegible] [illegible] recat a grazia [illegible]

88 Recarsi a ingiuria una cosa, *vale Averla a male.* [illegible] *Man.* [illegible] [illegible]

[illegible] **Recarsi a oltraggio.** [illegible] *Cast.* [illegible] [illegible]

89 Recarsi alcuno in un luogo, *vale Condurlo, Menarlo.* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 9. *M.* [illegible] Arsenio la [illegible] [illegible]

90 [illegible] **Recarsi al sicuro**, *vale Assicurarsi, Rendersi sicuro. M. V.* 8. 35. *M.* [illegible] [illegible]

91 Recarsi a male, *vale Aversi a male. Bemb. Stor.* 11. 150. [illegible] [illegible] 62.

92 Recarsi a male, *o* [illegible] *Bemb. Stor.* 11. 15 [illegible] *M.* [illegible] [illegible]

93 Recarsi a mente, alla mente, a memoria, per **la memoria**, [illegible] *Recarsi* [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] *Coll.* [illegible] [illegible] Recarsi a mente [illegible] *Fior.* [illegible] *Bocc. Nov.* 10. 3. [illegible] *Dan.* [illegible] *Recarsi* [illegible] *Pass.* 58. [illegible] *Gio. Dav.* 264. [illegible] recavasi alla memoria le cose [illegible] aveva fede di Dio.

94 [illegible] **Recarsi a nimico**, *vale Farsi nemico. Sen. Ben. Varch.* [illegible] *M.* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] [illegible] recarseg[illegible]

95 Recarsi a noja, *vale Prendere a noja, a* [illegible] *fastidio. Bocc. Nov.* [illegible] [illegible] *Nov.* [illegible] 14. [illegible] *Fior.* [illegible] 17. 76. [illegible] recandosi a noja [illegible] con ogni [illegible]

96 Recarsi a onta, *Tenere l'atto come onta fatta a se. Nov.* [illegible] [illegible]

97 Recarsi a scorno una cosa, [illegible] *Reputarla a se di scorno. Morg.* 19. 35. *M.* [illegible] [illegible] *Sp.* [illegible]

98 Recarsi a sè una cosa, *vale Prenderla sopra di se, Addossarsela. Fr. Giord. Pred.* 119. *M.* [illegible] queste [illegible] [illegible] per il [illegible]

99 Recarsi a sospetto alcuno, *vale Diffidarne,* [illegible] *Stor.* [illegible] 252. *Man.* [illegible] [illegible] essendoseli [illegible] a sospetto.

100 [illegible] **Recarsi a tiranno**, *vale Divenir tiranno. Morg.* [illegible] 110. *M.* [illegible] si recarono a tiranni [illegible] [illegible]

101 Recarsi a vergogna una cosa, *vale Averla a se per cosa vergognosa.* [illegible] *M.* [illegible] [illegible]

102 Recarsi a vilania, *vale Aver per male.* [illegible] *M.* [illegible] [illegible]

103 [illegible] **Recarsi in altura**, [illegible] *Insuperbire. Car.* [illegible] *M.* [illegible] [illegible]

104 [illegible] **Recarsi in angustia una cosa**, *vale Prenderne* [illegible] *Nov.* 48. *M.* [illegible] [illegible]

105 [illegible] **Recarsi in baja una cosa**, *vale Non curarla.* [illegible] 79. *M.* [illegible] [illegible] questa [illegible]

106 Recarsi in braccio, in mano, in grembo o simili, [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 5. [illegible] *Gio. Vill.* 191. [illegible] grembo [illegible] senza [illegible] recolse in mano.

107 [illegible] **Recarsi in burla una cosa**, *vale Non curarsi di una cosa. Cecch. Incant.* 5. 9. *Man.* [illegible] questo [illegible]

108 Recarsi in collo un bambino, *vale Prenderlo di peso in sulle proprie braccia. Bocc. Nov.* 3. [illegible] *Man.* E recatoselo in collo disse [illegible] questi son [illegible]

Recarsi in collo, *parlandosi di cose, vale Prenderle e porsele in su le spalle, addosso. Bocc. Nov.* 3. [illegible] 5. *Man.* [illegible] Recatosi il sacco in collo, da lei si partì.

109 Recarsi in contegno, *vale Mettersi in gravità. M.* [illegible] *Car.* [illegible] 200. *M.* [illegible] [illegible]

110 [illegible] **Recarsi in custodia alcuno**, *vale Custodirlo* [illegible] *Prendere in* [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] 31. *Man.* [illegible] da un magistrato di dieci cittadini, [illegible]

[illegible] guerra. [illegible] come quello che [illegible]

111 * **Recarsi in gloria una cosa,** *vale* [illegible] M. [illegible] scarlatto, e con [illegible] uno a Siena, dove [illegible] Na- [illegible] questa [illegible]

112 **Recarsi in guardia,** *vale* [illegible] *difendersi.* [illegible] castellana de' castelli di [illegible] recaronsi a guardia. *Dat. Coll.* [illegible] che vedendo [illegible] aver le [illegible] ma un addosso a quello, e [illegible]

113 **Recarsi in libertà,** *vale Farsi libero.* [illegible] Recandosi in libertà [illegible] non se [illegible] uccidendo [illegible] ma passati nell' [illegible] [illegible] crede.

114 **Recarsi in mano,** *fig.* *vale Ridurre in suo potere.* V. [illegible] § 316.

115 **Recarsi innanzi** *fig. vale Recarsi a memoria.* [illegible] 42. M. [illegible] per amore [illegible] che [illegible] innanzi la brevità del tempo. [illegible] 16. [illegible] esempio [illegible] per lo [illegible] lo cui [illegible] la [illegible] e ragione.

Recarsi innanzi alcuno, *vale Rappresentarselo alla mente.* [illegible] 222. C. Se [illegible] in prigione o se [illegible] e morte, [illegible] tagliare.

[illegible] fratelli [illegible] recate [illegible] vostra dinanzi agli occhi de la [illegible]

116 **Recarsi in piedi,** *vale* [illegible] *Levarsi in piè.* [illegible] *Cor. Long. Sof.* [illegible] C. [illegible] sotto un [illegible] si cavò la zampogna [illegible] e fatto primieramente [illegible] come [illegible] e stette [illegible]

117 **Recarsi in qua.** *Tirarsi o Ritirarsi in qua.* [illegible] a 5 s 7 [illegible] Recatemici un po' in qua, [illegible]

118 **Recarsi in sulla persona** *vale lo stesso che* [illegible] *Cor. Long.* S. f. 48. [illegible] primieramente in su la persona, e [illegible] salando.

119 * **Recarsi in sul disperato,** *vale Darsi alla* [illegible] SS. *Pad.* 2. 1.8. M. [illegible] era stato [illegible] quegli s'aveva [illegible]

120 **Recarsi in uso,** *vale Prender l'uso. Vit. SS. Pad.* 131. [illegible] Hannosi recato in uso di venirci [illegible]

121 **Recarsi le mani al petto,** *vale Porsele. Bocc. Nov.* 9. g. [illegible] C. A modo che, se steste cortese, [illegible] e mani al petto.

122 **Recarsi nell'animo** *vale Stabilire, Fermare.* [illegible] 2. 62. [illegible] vedendo [illegible] non im- [illegible] di [illegible] e l'avendosi recato [illegible] di non poter [illegible] questa [illegible]

123 **Recarsi nella mente,** *vale* [illegible] D. [illegible] Sempre te la reca [illegible] nella mente [illegible] o sa bene [illegible]

124 **Recarsi sopra di se** *vale Stare sulla persona,* [illegible] *Gent.* [illegible] sopra di se [illegible], ne aggravarsi [illegible]

Recarsi sopra di sè o in se stesso, *fig. vale* [illegible] *Bocc. Nov.* 3. g. 2. [illegible] che dovesse fare [illegible] *Fr. Lug.* [illegible] che [illegible] Ma [illegible] cosa ad un tratto [illegible]

125 * **Recarsi sobbia** *vale Prendere* [illegible] *Franc.* [illegible] 148. C. Per [illegible] da [illegible] e [illegible] sempre [illegible]

126 **Recarsi una cosa da uno** [illegible] *scelta* [illegible] Tutto questo [illegible] poco [illegible]

127 **Recarsi una cosa in buona** [illegible] **in cattiva parte,** [illegible] *Sinistra* [illegible] buona parte, e [illegible] non [illegible] pendendosi della [illegible] che nel be- [illegible]

[illegible] *Senza il S, che* [illegible] *e non* [illegible] *a Recare il suo essere all'* [illegible] *Sen. Pist.* 81. C. [illegible] spregia le cose, che [illegible] e non [illegible] per propria [illegible] e non reca tutte le cose alla [illegible] parte [illegible] *testo lat.* [illegible] vertere omnia in pejus.

128 **Recarsi una ingiuria o simile da uno, o Recarsela** [illegible] *Ingiuria* [illegible] *Reputarsela fatta da lui.* [illegible] *Bocc. Nov.* 8. g. 7. C. [illegible] io non voglio che [illegible] se non [illegible] uno [illegible]

[illegible] *Per ell.* [illegible] *in qualche parte* [illegible] [illegible] Recaronsi, che gli [illegible] nessuna loro [illegible] a pace.

129 **Recarsi uno in sulle corna,** [illegible] *e non com.* *vale Recarselo in urto, in dispetto, ecc.* M. [illegible] Comm. § 38.

130 **Recarsi verso alcuno** *per Appressarglisi.* *Sacchett. nov.* 38. [illegible] E recandosi alla traversa [illegible] alla traversa [illegible] le gambe verso costui [illegible] con lui nel medesimo [illegible] e poggiate le mani alla ettiera, trae [illegible] gran [illegible] calci.

[illegible] *parlat. e oramai raro, ma non* [illegible] *Differisce da* [illegible] *a negozio* [illegible] *aspetto* [illegible] *cioè* [illegible] e da [illegible] D. 2. 33. [illegible] pur [illegible] *per* [illegible] reca [illegible] di palma [illegible] Non [illegible] ebbe [illegible] *recarli* [illegible] *Fosc.* 85. [illegible] *quei che viene di mal acquisto, se ne va* [illegible] *Sopra abbiam visti* [illegible] *distinz.* [illegible] *e sovente di cosa* [illegible] *e ha* [illegible] Arrecare [illegible] *di Recare, ma* [illegible] *cadrebbero* [illegible] Se [illegible] vocabolo [illegible] *che il* [illegible] *recato il Recare, e* [illegible] Parlar via.

II. [illegible] *Cecch. Comm.* 2. 125. Arrecar lettere, *piuttosto Recare.*

[illegible] *e portandola addosso, e avendola in mano,* Recas, [illegible] *anche* [illegible] *mente...*

[illegible] *Bocc. Nov.* 2. g. 2. Recò novelle al Marchese. [illegible] *Tass. Am.* [illegible] Ecco [illegible] Che nuova [illegible] — [illegible]

[illegible] Recar un annunzio, [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] 206. [illegible] in effetto, [illegible] reco [illegible] *dove* [illegible] — *Interpres* [illegible] *fert horrida* [illegible] *per aurae.*

[illegible] La [illegible] si può recare anche con una lettera. — [illegible]

Altro fig. [illegible] *Bocc. Nov.* 3. g. 2. Venne a Firenze, dove già la fama aveva la novella recata. [illegible] — Che reca la lettera? — Ecco quel che mi reca.

Altro fig. [illegible] La mala [illegible] reco la fame. (D. 1. 10.) [illegible] tempo [illegible]

[illegible] *Ferre* [illegible] *Op.* [illegible] 112. [illegible] podestà e sapienza [illegible] salute al [illegible] governo della [illegible] Recare [illegible] *Stor.* 14. 372. Vittoria che arreca un [illegible]

[illegible] *Forma di cerimonia.* Se non [illegible] *con una* [illegible] Se non Le [illegible] *La prego.*

[illegible] *Pers. o cosa reca* [illegible] *non solam. a pers., ma a faccende altresì.*

[illegible] Se [illegible] a recare discapito. — Recare nocumento, [illegible]

[illegible] 5. 6. Arrecare vergogna a se, cosa [illegible] *se stesso.* [illegible] *Tenersi per vergognoso,* [illegible] *l'onore.*

VI. *Sentimento.* [illegible] *Firenz. Op.* 1. 249. Arrecar [illegible] *e dolore reca anche cosa* [illegible] *il Salviati e il rancore,* [illegible]

[illegible] Non reca maraviglia. — Non [illegible] maraviglia se [illegible] *Men bene.* [illegible] [illegible] ne' Arrecare [illegible]

VII. *Dell'opera* [illegible] *d'azione porta* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 8. g. 2. Se tu [illegible] e ad effetto tal [illegible] per [illegible] *anche* [illegible] *azione del Recare ad atto. Bene* [illegible] *che altri dica* [illegible] *bene* [illegible]

[illegible] *Può essere anche opera tutta interiore.* Recar la facoltà [illegible] a [illegible]

VIII. [illegible] Recare [illegible] *Persuadere,* [illegible] *Bocc.* [illegible] 18. [illegible] sua [illegible] preghiere [illegible] *Qui* [illegible] non ha luogo [illegible] *Bocc. Nov.* 8. g. 3. Come [illegible] reca a tanto [illegible] che [illegible] giar- [illegible] veniva [illegible] volta.

Col Si, [illegible] *Bocc. Nov.* 10. g. 10. [illegible] che esso si recasse a prender moglie.

[illegible] *Recard.* 24. 23. [illegible] Recarsi a credere. — Non mi recherò [illegible] a consentire.

IX. [illegible] *e della condizione.* [illegible] *Bocc. Nov.* 7. g. 10. [illegible] ha recata che [illegible] 8. g. 2. [illegible] povera, [illegible] recata [illegible] *Bocc. Nov.* 2. [illegible] recarono, che [illegible]

X. [illegible] *che tiene del pr.* [illegible] D. [illegible] onde [illegible] reco [illegible] guerra [illegible] si disse [illegible] potremmo [illegible] santuario [illegible] Reca [illegible] la colpa e la pena [illegible]

XI. [illegible] *e imputare nel senso del lat. Referre.* [illegible] 79. Non [illegible] ebbe la colpa [illegible] 25. Non [illegible] del negozio [illegible] vostra volontà [illegible]

[illegible] *Bart. Grand. Crist.* 14. T. 1. p. 316. Non recare a colpa [illegible] presunzione [illegible] Dio.

XII. [illegible] *a Riferire.* [illegible] reco questo vocabolo [illegible] Reco il verbo, [illegible] alquanto [illegible] al nome a qual [illegible]

[illegible] L'aggettivo che par concernere un solo de' precedenti due nomi, a entrambi si reca.

XIII. [illegible] *Altro senso* [illegible] *Richiamare* [illegible] 3. 11. [illegible] *al vocare alla mente:* [illegible] 23. [illegible] *ricondurre* [illegible] *al pensiero.* [illegible] *Bocc. Nov.* 4. g. 5. La qual cosa [illegible] mente [illegible] ha recata. [illegible] Ma [illegible] *nome.)*

[illegible] D. 1. 11. Se tu ti rechi a mente Lo Genesis [illegible] Se tu riguardi ben questa [illegible] E [illegible] *della città di Dite* [illegible] Tu vedrai [illegible] 18. [illegible] piango, Bolognese, [illegible] questo [illegible] pieno [illegible] Reca [illegible] mente il [illegible] avaro seno [illegible] *che ci fa* [illegible] *Passav.* 38. [illegible] la Scrittura nel libro della Sapienza. [illegible] 78. Il [illegible] nella mente i suoi peccati. [illegible]

[illegible] *Passav.* 56. Recati a mente, e [illegible] quello che [illegible]

XIV. *Altro senso* [illegible] *Offerire.* Ad- [illegible] [illegible] ma [illegible] *Recare* [illegible] 18. [illegible] S. Ambrogio. — Reca in favor suo [illegible]

[illegible] Recare un documento, una prova, [illegible]

[illegible] che reca gran luce in questo oscuro argomento, [illegible] *Sagg. nat. esp.* 217.

Avere arrecato [illegible] — Recare [illegible], l'argutezza, [illegible] Arrecare [illegible] Dial. [illegible] 2. [illegible] Arrecare una soluzione del problema.

XV. [illegible] Concerne in parte il num. [illegible] Recare [illegible] madre, [illegible] Recare dal proprio [illegible] che discende [illegible] Trasferire. [illegible] trasandare. Tradurre [illegible] Recare [illegible]

XVI. [illegible] num. [illegible] Recando [illegible] la scienza [illegible] lettere [illegible] posto ad [illegible]

[illegible] in gen. [Pol. Med. [illegible] le frutto [illegible] si recano a novero [illegible]

XVII. [T.] Recars con la [illegible] andare da [illegible] che Recarsi [illegible] Nel [illegible] Gello [illegible] parte il [illegible] Pros. Sen. 22 [illegible] [illegible] pera che [illegible] ABBENDARE, seguitate § 15. Recarsi a [illegible]

XVIII. [illegible] nel ling. [illegible] Fasi. [illegible] 42 Prese [illegible] Fior. S. Franc. 2 Per [illegible] Fior. [illegible] 1. [illegible] grembo la stecca [illegible] Gramm. [illegible]

[illegible] Recarsi la [illegible] Recarsi [illegible] d'essere [illegible] ad [illegible]

[illegible] tarda [illegible] Recarsi [illegible]

XIX. [T.] Recarsi contro sè [illegible] non affatto [illegible], e nel [illegible] nella parte [illegible] [illegible] si [illegible] [T.] Recarsi [illegible] 3. 23.

XX. [T.] [illegible] diventare [illegible] quando a [illegible] Recars [illegible] e il sentire [illegible] Recarsi a buon augurio [illegible] 1. 243 [illegible] considerazione. [illegible] Arrecarsi [illegible] cosa [illegible] [T.] [illegible] questo senso del [illegible] per [illegible] Segni [illegible]

RECATA. S. f. [illegible] Recare. Nov. com. [illegible] 42. [illegible] recata [illegible] — Furono [illegible] le recate.

2. [T.] Recata. [illegible] Quella quantità di persone [illegible] 1. 2. 2. [illegible]

3. [illegible] recate a ritorto. [illegible] 5. 58. [illegible] comandate le recate a ogni possessore sotto grave pena.

4. [T.] Fig. Per Baldanza, [illegible] Sobrio. Fred. [illegible] Rub. [illegible] [illegible] della recata di [illegible] di Calonne.

5. [T.] [illegible] Recate della morte, L'ultime recate [illegible] morte, che [illegible] Fred. [illegible] RATINE. [illegible] Opp. Pros. [illegible] 98. [illegible] recate, [illegible] dal [illegible] Recate, cioè [illegible] condizioni.

RECATO. Part. pass. e Agg. Da RECARE. Recor. [illegible] 2. [illegible] e usure, [illegible]

RECATORE. Verb. m. di RECARE. Chi o che reca. [illegible] Sen. Pist. [illegible] lettere [illegible] buon [illegible] a [illegible] di quel che la [illegible]

2. Per [illegible] Bemb. Aso. 2. [illegible] tutta or di [illegible]

RECATRICE. Verb. f. di RECATORE. [illegible] Ant. Nov. [illegible] 2. [illegible] [illegible]

† RECATTO. S. [illegible]

RECATURA. [illegible] S. f. [illegible] e Fatica del portare [illegible] portare [illegible] — [illegible] Conv. [illegible] far [illegible]

2. [T.] [illegible] Ménagio, [illegible] Sen. Tr. [illegible] Buon. Fred. S. (C), Al- [illegible]

† RECCHIA. S. f. [illegible] Recchia [illegible] Mast. [illegible] [illegible] recchia [illegible]

† RECCHIATA. S. f. Lo stesso che Recchione. [illegible]

† RECCHIONE. S. [illegible] Capo nel [illegible] Pecor. [illegible]

RECEDENTE. Part. pres. di RECEDERE. Che recede. [illegible]

RECEDERE. [illegible] Ritirarsi, [illegible] meno dal [illegible] — Recedere [illegible] proposta. [illegible] Sincome [illegible] sue la sapientissima natura

[illegible] stravaganti [illegible] si [illegible] Mano. Vor. [illegible] con [illegible] questa [illegible] di volle essere partecipe [illegible]

2. [illegible] e nel tempo del [illegible] recente. [illegible] 3. 6. [illegible]

[illegible] risoluzione [illegible] l'opinione. [illegible]

RECEDIMENTO. S. m. Il recedere. Nov. com. [illegible] 3. 6. [illegible] la conversione [illegible]

† RECENARE. [illegible] per [illegible] [illegible] 1. [illegible] 7. [illegible] a partito [illegible] non si [illegible]

RECENSIONE. T. S. f. Da lat. aureo. Esame e raffr. [illegible] codice [illegible]

[T.] Chiamano Recensione taluni non solo l'esame [illegible] interpretazioni [illegible] scritto [illegible]

RECENTE e RICENTE. Agg. com. Aff. al lat. aur. [illegible] Recens. [illegible] Dan. [illegible] Pal. [illegible] Op. [illegible] § 88. [illegible] [illegible] Pros. [illegible] Med. 1. 28. [illegible] Rett. [illegible] 28. [illegible]

[T.] Recente [illegible] Memorie recenti.

2. [T.] Per [illegible] Nat. [illegible] [illegible] terra [illegible]

[illegible] Pal. 32. [illegible] Call. SS. Pad. [illegible]

2. [illegible] Rec. [illegible] Dan. 233. [illegible] [illegible] Nov. [illegible] 9. 2. [illegible] [illegible] 3. [illegible] per [illegible] vittoria [illegible] Nov. [illegible]

4. [T.] [illegible] recente [illegible] Frane. Di poco. [illegible] e comunemente [illegible]

RECENTE e RICENTE. Avv. Recentemente. Pallad. [illegible] Apr. 2. [illegible]

RECENTEMENTE e RICENTEMENTE. Avv. Da Recente. [illegible] Nov. [illegible] — Pal. [illegible] [illegible] M.

2. Per Nuovo, In tratto [illegible]

[illegible] a tal pa[illegible], che se recentemente si fosse [illegible]

RECENTISSIMAMENTE. [T.] *Superl.* di RECENTE[illegible] [illegible] *perchè* [illegible] *non perde* [illegible] Pi[illegible] [illegible] poetissima e meno [illegible] e Nuovissimamente *più* [illegible] *altra* [illegible]

RECENTISSIMO e † **RICENTISSIMO.** [T.] *Superl.* di RECENTE. [illegible] *contrar.* [illegible]

[illegible] *delle Notizie* [illegible] *di loro segnatam nei più* [illegible]

2. [illegible] *Fiamm.* 4. 1. 6. (C) I remoti [illegible] ne [illegible] naturalmente na[illegible] e per cagion e per venti recen[illegible]

RECEPERE e † **RICEPERE.** V. L. *da cui* [illegible] *al* [illegible] *neutr.* [illegible] *e si troverebbono* [illegible] [illegible] *Ricevere.* *Dant. Par.* 2. (C) Per [illegible] *il corpo della Luna.* Ne [illegible] [illegible] *che tutta* [illegible] Quindi [illegible] a che s'appaja. *Fr.* [illegible] volete [illegible] [illegible] cadere [illegible] e con lui possa [illegible] *Med. Pass.* [illegible] Ancora recepe[illegible] [illegible] di Josef, che le fece [illegible] [illegible] Naz[illegible] [illegible] *F. G. Cand.* [illegible] Alessa ancora e rece[illegible] [illegible] di questo [illegible] *F. Jac.* 15. Nel [illegible] quello dono perfettuoso che alle b[illegible]

RECEPUTO. *Part. pass. da* RECEPERE. *Bon.* [illegible] *1.* 192. *M.* La sua mercede [illegible]

RECERE. [illegible] *Mandar fuori per bocca, e per lo* [illegible] *il cibo* [illegible] *che* [illegible] [illegible] Rigettare. Recere che [illegible] [illegible] Quando egli [illegible] bere [illegible] [illegible] *in Rim. buri.* 3. [illegible] [illegible] Vomitare [illegible] *Fr.* 4. 503. Me[illegible] col sangue.

[illegible] *Aret. Cortig.* [illegible] 13. p. 572. [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] recere [illegible] cuore.

2. [illegible] *Daf.* [illegible] 4. p. 152. (Gh) Ma [illegible] non sapea far che pappare tanto [illegible] venisse [illegible] [illegible] e ventre.

3. [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] recer l'anima. [Val.] [illegible] [illegible] sapea [illegible] l'essere [illegible] Berto, rustico e villano Da far recere [illegible]

4. [illegible] [Val.] *Atto* [illegible] *Manifestare* [illegible] quel che [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] [illegible] [illegible] la cosa com'e [illegible]

5. [illegible] *Fag.* [illegible] *schifosa* [illegible] Recere mi fan, tanto [illegible] *Fag. Commed.* Certa gente non mi [illegible] mi farebbe recere.

6. *Essere da recere, si dice di cosa che arreche* [illegible] *con che faccia recere.* [illegible] Ell'è [illegible] che è da recere.

RECESSIONE. [T.] S. f. *Atto del recedere.* (V.) [illegible] *nel trat.* [illegible] *non ne* [illegible]

RECESSO e † **RICESSO.** S. m. *Il recedere. Ritirarsi* [illegible] *Aureo lat.* [illegible] 548. [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] recesso, [illegible] [illegible] 29. [illegible] recere l'entrata [illegible] [illegible] la grandezza del mo[illegible] [illegible] [illegible] con qual re com[illegible] [illegible] per barbari, e non negano [illegible] del [illegible] passo.

2. *T. Med.* **Recesso di febbre.** *Il cessar* [illegible] *della febbre, contrario di Accesso.* [illegible] 20. [illegible] *M.* [illegible] medici sanno le accessioni [illegible] e recessi [illegible]

3. *I senso più usit. nel ling. scritto e* [illegible] [illegible], *secondo* [illegible] *Segr. Fior.* 12. *M.* [illegible] recessi e [illegible] Tutti [illegible] [illegible] *Maff. G. P. Vit.* [illegible] *S. Ma*[illegible] *p.* 93. *ed.* 1. [illegible] Ora aspettando [illegible] S. Ma[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sante meditazioni, [illegible] [illegible] lo stesso [illegible] [illegible] fare, [illegible] [illegible] il recesso [illegible] vescovo, [illegible] si era posto, e con voce [illegible] [illegible] non essere stato provveduto da [illegible] cittacero.

4. *Fag. Cod. SS. Pad.* 12. 2. 14. (Min.) La quale [illegible] passione corporale. *Ma*[illegible] [illegible] si ritira e si nasconde ne' più cupi recessi. *Cast.* [illegible] 4. 14. [illegible] recessi, [illegible] [illegible] possa conoscer quelle situazioni che dentro nascose vi sono.

[T.] Intimi recessi *in senso e corp. e spirit.* Ne' più segreti re[illegible] [illegible]

5. † *Per* [illegible] *consorzi*[illegible] *Maff. G. P.* [illegible] *in Vit. S.* [illegible] *cap.* 7. *p.* 12. *ed.* 2. *in principio.* [illegible] [illegible] *S.* [illegible] *abbatei* [illegible] [illegible] [illegible] grande [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] non [illegible] segno [illegible] [illegible] allegrezza.

RECETTACOLO. V. RICETTACOLO.

† **RECETTARE.** V. RICETTARE.

† **RECETTARIO.** V. RICETTARIO.

† **RECETTATO.** V. RICETTATO.

† **RECETTATORE.** V. RICETTATORE.

† **RECETTIBILE.** *Agg. com. Atto a ricevere.* In [illegible] *S.* [illegible] *Com. Par.* [illegible] 210. *M.* Quale [illegible] [illegible] tra le altre stelle [illegible] loro disposizione è più recettibile [illegible] [illegible]

RECETTIBILITÀ. S. f. *Astr. di recettibile.* [illegible] *Par.* 13. 3. [illegible] (*M.*) Le dette [illegible] ad esse per grandezza, per recettibilità [illegible] per [illegible] *Pred.* [illegible] *M.* [illegible] sono quelle [illegible] a [illegible] quella [illegible] [illegible] profondità, [illegible] [illegible], ed [illegible]

RECETTIVO. [illegible] *Agg. Che è atto a ricevere.* [illegible] *che Recettivo* [illegible] *Par.* 1. 2. [illegible] Non ha splendore da se, ma è recettivo dello splendore [illegible]

[illegible] recettivo [illegible] — Potenza recettiva [illegible] recettiva e reattiva.

† **RECETTO.** *Part. pass. di* RECETTARE. *Per R*[illegible] *Stor.* [illegible] *Ricetto* [illegible] *ch'* [illegible] 2. 15. [illegible] *ha* [illegible] *per Riceto.* D. 3. 2. E. 20. — V. in RICETTARE.

† **RECETTORE.** V. RICETTORE.

† **RECEZIONE** e **RICEZIONE.** S. f. *Ricevimento. L'atto del* [illegible] *o del* [illegible] *in un ordine.* [illegible] *S. Franc.* [illegible] [illegible], santo Francesco [illegible] con [illegible] nella Marca.

2. *Vale anche l'atto dell'accogliere alcuno.* [illegible] *Vit.* [illegible] *cap.* 58. (C) [illegible] [illegible] caritativa ricezione, onde erano [illegible]

[T.] [illegible] *troppo il fr.* Reception. Noi abbiamo Ri[illegible]mento, Ricevuta.

† **RECHINARE.** [illegible] [Camp.] *Per Inchinare.* [illegible] [illegible] — *Med.* [illegible] per l'amaritudine [illegible] lo [illegible] petto di Gesù.

RECIDERE e † **RICIDERE.** V. a. *Tagliare. Fendere. Troncare.* *Aureo lat.* [illegible] *e* [illegible] *nel pr.* [illegible] *e più com.* [illegible] *parecchi dicono* Recisamente, Alla recisa, Parlare reciso. = [illegible] *Pred.* 1. 6. (C) Quest[illegible] per re[illegible] [illegible] legno [illegible] [illegible] tutto [illegible] al suo [illegible] *Dec. ind. cap.* 17. [illegible] che possa ser[illegible] per [illegible] [illegible] il [illegible], e [illegible] sarann[illegible] col [illegible] di [illegible], [illegible] da essere, [illegible] [illegible] con le [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] poco a poco con una seg[illegible] senza denti [illegible] [illegible] polvere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] [illegible] e per far loro [illegible] di [illegible] [illegible], e quel [illegible] perchè [illegible] resto, [illegible] [illegible] Com[illegible] [illegible] sopra la testa ferì, e [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] [illegible] [illegible] *Pred.* D. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] [Val.] [illegible] *Becc. ant.* 4. 10[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pass.* [illegible] [illegible] Amor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 93. 187. [illegible] [illegible] si recise, [illegible]

[T.] *Segar* [illegible] *più stretto e* [illegible] [illegible] per recidere [illegible] — [illegible] sarà re[illegible] *Pr.* [illegible] una [illegible] — [illegible]

2. *Fred. Cron. Morell.* (C) [illegible] ma [illegible] lor [illegible] [illegible] *Pred.* D. [illegible] [illegible] [illegible] a poco a poco [illegible], che [illegible] recere. *M.* [illegible] [illegible] [illegible] *Bocc. Vit.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della colpa e' peccati [illegible] *Dant. Purg.* 5. (C) [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] *Pr.* [illegible] *ti non* [illegible] [illegible] *Seg. Carm.* [illegible] *Man.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *SS. Pad.* 2. 201. *M.* [illegible] si levassono, e recedessero la memoria de' parenti carnali.

[T.] [illegible]

3. [Camp.] † *Per* [illegible], *Scannare.* *S. Gir. Pist.* 12. [illegible] che [illegible] furono [illegible] la mattina morte co' lacci alla gola ob[illegible]

4. *Recidere, parlando di discorso, vale Interrompere.* *Guitt. Rt.* 108. *M.* [illegible] [illegible] [illegible]

5. *Parlando di* [illegible], *vale Attraversare, Attraversare passando.* *M.* 3. 8. 73. (C) [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] *Dant. Inf.* 7. [illegible] *Inf.* 18. (C) [illegible] Malebolge, che [illegible] gli argini, [illegible] [illegible] e [illegible] *But.* [illegible] [illegible] [illegible]

6. *E fig. Sospendere da fare* [illegible] [Val.] *Pucc. Cent.* 62. 10. [illegible] [illegible] *Perch*[illegible] [illegible] al [illegible] [illegible]

7. *Recidersi si dice anche fig. dell'Onestare, del Lacerarsi d'alcuna qualche parte del* [illegible] *per* [illegible] *Bedin. Lett.* 4. 1. 277. *M.* Questa angustia penso che [illegible] di [illegible] [illegible] spiegarli [illegible] [illegible] [illegible] a recidersi come l'uso ha fatto [illegible] [illegible]

8. *Si può dire anche del* [illegible], *che fanno* [illegible] *in* [illegible] [illegible]

9. [T.] [illegible] *recere* [illegible], *a* [illegible] *per grassezza, sia per freddo.*

† **RECIDIMENTO** e † **RICIDIMENTO.** [T.] S. m. *Atto del recidere.* [illegible] *Plin. per* [illegible] *non certo.* [illegible] *Cerq.* [illegible] *Bol.* 130. [illegible]

uno altro ornamento che si [illegible] (Cors [illegible] 18 7 [illegible]) [illegible] per co[illegible] de tre [illegible] capitoli.

2 Trad Coll SS Pad 3 6 3. C Nel qual si parla del [illegible] di tutte le cose carnali e [illegible]

† RECIDITORE Verb m da Recidere Che recide [illegible] 2 365 (M) [illegible] la forza del [illegible] recisore.

† RECIDITRICE [illegible] f di RECIDITORE. Bel[illegible] Dial 2 [illegible] (M) E il corredaro [illegible] di denti con [illegible], e di fare [illegible]

† RECIDITURA e † RICIDITURA S f Tagliatura [illegible] 12 [illegible], e [illegible] le fessure di fuori col [illegible], e anche la [illegible] sopra.

2 [illegible] Fanf [illegible] Pros Fior par [illegible] (M) [illegible] nel Medesimo quel [illegible] che [illegible]

3. † Per simil. Piegatura della pelle in qualche parte del corpo. Cron M[illegible] 138 [illegible] una [illegible] corpo appiè del [illegible] a capo alla [illegible] tra la [illegible]

RECIDIVA S f Ricascata e si dice specialmente del ricadere in una malattia e per simil, in una colpa o sim [illegible] Segneri [illegible] la recidiva, che [illegible] primiero Ned [illegible] 1. 32 (M) [illegible] una nuova recidiva? [illegible] Cecch [illegible] 61 [illegible] della recidiva [illegible] Fir Pros [illegible] della recidiva [illegible] la desolazione e rovina d'ogni [illegible] si debbe.

2. Leg [illegible] Il ricadere in un delitto, il commettere [illegible] la condanna [illegible] per un altro prima commesso [illegible] Stat 14. [illegible] recidiva [illegible]

† RECIDIVITÀ [T] S [illegible] del ricadere nella medesima colpa [illegible] Le [illegible] del [illegible] penale, [illegible] de' [illegible] Recidiva [illegible] ebbe il più delle volte.

RECIDIVO e † RICIDIVO Agg Che torna di nuovo [illegible] di prima [illegible] per [illegible] parte [illegible] qualche senso (M) Segner [illegible] 3 22 [illegible] 3 11 17 [illegible] recidivi non si [illegible] 3 22 2 [illegible] quando [illegible] a costoro [illegible] (Val Fag Comm 5 385) Peggio, voi siete recidivo.

RECINGERE RICINGERE RICIGNERE e RACCINGERE V a [illegible] Cingere di nuovo Nel senso di [illegible] gere, ancora, in que' di Cingere [illegible] Accomodino tutte le armature e di dentro, [illegible] che tiene [illegible] la [illegible] e con [illegible] legnami [illegible] e con [illegible] e fortino e [illegible] per [illegible] Ricingere [illegible] Bart [illegible] 185 [illegible] la [illegible] che si deono ricingere [illegible] di ferro.

2 E neut pass [illegible] Arrich [illegible] armata [illegible]

RECINTO e RICINTO S m Spazio [illegible] [illegible] chiudimento le case, le mura [illegible]

2 Per [illegible] anche per [illegible] cerchiamenti stessi Buon [illegible] 2 (C) Vedete voi laggiù [illegible] gran [illegible] Cam Borgh [illegible] Agg [illegible] star si suole [illegible] e spazi in giro [illegible] che [illegible] cavalieri dalle persone popolari, che stanno più basse.

3 (Archit) Dicesi il Cerchio de' fondamenti o delle muraglie, e più propriamente Quel muro [illegible] che si [illegible] del piano della terra [illegible] all'a fabbrica che si chiama il primo recinto [illegible] 134 (M) [illegible] Arch [illegible] 23 [illegible] la base del muro se [illegible] primo recinto [illegible] a piano [illegible] elevato da terra.

4 Dicesi anche il [illegible] de' fondamenti e delle muraglie [illegible] per abbracciare e contornare [illegible] tutta la fabbrica [illegible] muraglie [illegible] Bart [illegible] 134 (M)

5 [illegible] de' Recinto passano ancora generalmente le [illegible] le muraglie [illegible] [illegible] Vasar [illegible] recinto alle [illegible]

2. [illegible] Mart [illegible] 12 [illegible] possono essere di più specie [illegible] e [illegible] fossati, steccati [illegible] in palo.

6 [illegible] delle mura e del terrapieno, che [illegible] Gal Fort [illegible] 30 (M) [illegible] primo è da sapere [illegible] del [illegible] il circuito delle [illegible] la terra, e [illegible] Mart [illegible] Arch [illegible] fortezza [illegible] che fanno [illegible] cortine, ed anco tutto il circuito della fortezza.

RECIPE [T] [illegible] che vale Ricetta Prendi [illegible] per bocca [illegible] d Recipe [illegible] Lett [illegible] 21 [illegible] melagrane [illegible] di cipresso, [illegible]

2 [illegible] 330 Guardati da [illegible] Cerusico [illegible] pe — [illegible] Recipe

Aleg [illegible] in sul [illegible] mezzo col [illegible] Buon Fier 30. (M) [illegible] 77 [illegible] Andromaco [illegible] farmi [illegible] recipe.

[illegible] Sat 3 [illegible] senza recipe [illegible]

3 [T] Leg [illegible] Ogni ordinanza [illegible] scritta [illegible] Forse per [illegible]

† RECIPERE [illegible] Quella terra [illegible] 2. [illegible] (Medea) [illegible] a recipere [illegible]

RECIPIENTE e † RICIPIENTE Agg e Sost Che riceve [illegible] 11 [illegible] Non rimanga dal [illegible] Ma dal recipiente [illegible] S [illegible] Om [illegible] la vergogna la [illegible] ancora al recipiente.

2 Dicesi volgarm di Casa, e vale Atto, Capace a far [illegible] (C [illegible] 3 [illegible] la [illegible] Bern [illegible] 2 15 (M) [illegible] Buon Fier [illegible] Voi [illegible] per [illegible] la vergogna, e casa, [illegible] tornare [illegible] intendendo di potere avere [illegible] quartiere di Santo Spirito [T] Come dicesi [illegible], e hanno un Capo [illegible] 22 [illegible] non [illegible] recipiente da aver [illegible] una buona [illegible] (G M Fior [illegible] Credo che [illegible] e le [illegible] grandezza recipiente Lasc [illegible] 2 [illegible] trovassero [illegible] recipiente [illegible]

3 † Per Largo, [illegible] Fir Trin 2 5 [illegible] 263 [illegible] E nov 2 [illegible] C [illegible] per [illegible] diede una bella e gentil [illegible]

RECIPIENTE S m Vaso che riceve la materia [illegible] Fir [illegible] nat 28 [illegible] differenti [illegible] recipiente [illegible] E [illegible] recipiente [illegible] Perchè [illegible] recipiente [illegible] gravezza del [illegible] a terra [illegible] recipiente [illegible] Havvi [illegible] un altro vaso [illegible] per recipiente [illegible] detti [illegible] per certi [illegible] che non possa in modo alcuno [illegible] Tes [illegible] e come [illegible] le giunture, ed accese [illegible]

2 Dicesi [illegible] in generale Ogni vaso, o simile, atto a contenere o ricevere qualche cosa. Sagg nat. esp [illegible] ferra [illegible] recipiente [illegible]

[illegible] Recipiente fiorentino È una boccia che ha un [illegible] del [illegible] Se non nella [illegible] acque [illegible] parte [illegible] disotto.

[illegible] Recipiente, dicesi anche [illegible] Luogo dove si raccolgono [illegible] e le [illegible] Bart [illegible] 62 [illegible] recipiente [illegible]

† RECIPITORE S m Ricevitore [illegible] Sorta d' [illegible] Receptor [illegible] 2 Lett 91 (M) [illegible] Recipitore, [illegible] la [illegible] trovarono appunto con la [illegible]

RECIPROCAMENTE Avv Da Reciproco Con modo reciproco, [illegible] Sat [illegible] 8 (C) Se [illegible] sopra la terra [illegible] la terra [illegible] Pros [illegible] 2 262 Dav [illegible] reciprocamente [illegible]

2 [illegible] Cast Dan acque [illegible] 68 [illegible] quali [illegible] reciprocamente [illegible]

RECIPROCAMENTO S m Lo stesso che Reciprocazione [illegible]

RECIPROCANZA [T] S f Relazione d'[illegible] e di reciproco. Suona meglio che Re[illegible] e il verso anch'esso se ne [illegible] Reciprocanza de' [illegible]

2 Segnatam nel senso [illegible] Dette [illegible] reciprocanze [illegible] reciproco [illegible]

3 [illegible] Con al senso [illegible], e al soc [illegible] reciprocanza. — Reciprocazione

[illegible] *che la relazione* [illegible]

RECIPROCARE. [illegible] *Far o render*, [illegible] *Men.* [illegible] G. P. [illegible] per [illegible] stato [illegible] di [illegible] reciprocarsi quel [illegible] E [illegible] sempre [illegible] *Tasso* [illegible] reciproca [illegible] *Ragg.* [illegible] pare che loro, ad in- [illegible] la medesima [illegible] *Varch.* [illegible] che della parte [illegible] reciprocando più [illegible]

2. [illegible] **Reciprocarsi,** *vale Avere proporzione* [illegible] Fr. [illegible] 55. [illegible] reciproco come larghezza, sarà [illegible] eguale [illegible]

RECIPROCAZIONE. [illegible] S. f. *Non astratto di Reciprocare* [illegible] *reciproco* [illegible] *Reciprocanza* [illegible] *la relaz.* [illegible]

[illegible] *Inf.* [illegible] Questa [illegible] *Varch. Ercol.* 108. [illegible] parla [illegible]

[illegible] *Gal.* [illegible] reciproca [illegible] *Salv.* [illegible] reciproca [illegible]

[illegible] *reciproca Gal. Sist.* 296. [illegible] reciprocazion sempre [illegible]

RECIPROCITÀ. [illegible] S. f. V. **RECIPROCANZA.**

RECIPROCO. *Agg.* [illegible] *Sagg.* [illegible] reciproca [illegible] particelle [illegible]

2. [illegible] *Tac. Dav. Germ.* [illegible] *Bocc.* [illegible] D'un reciproco amor [illegible]

[illegible] reciproco [illegible] *Che* [illegible] si facesse [illegible]

3. [illegible] *Due quanti* [illegible] *reciproche* [illegible] *Due quanti* [illegible] reciproco [illegible] *rapporto* [illegible] ragione [illegible] due [illegible] reciproco [illegible]

[illegible] così sono pure due [illegible] *Non sempre* [illegible] *verità d'una proposizione* [illegible] *pure* [illegible] *Sag. nat. esp.* 222. [illegible] da cui [illegible] reciproca [illegible]

RECISA e **RICISA.** *S. f. Taglio, troncamento. Bern.* [illegible] sapea [illegible] fra [illegible] conformare [illegible] recisa [illegible]

2. [illegible] *Tess.* [illegible] *Mess.* [illegible] Quanto fu [illegible] pure spartire il regno di [illegible] grandezza [illegible]

3. [illegible] *Per Incisione. Piega fatta da che che sia. Salvat. Pros.* [illegible] 1. e 2. p. 81. [illegible] Questi [illegible] per Bassi, [illegible] con [illegible] col punto, [illegible] per [illegible] cerchio barre [illegible] colle [illegible] lor [illegible] ed [illegible]

4. [illegible] *Per Tempio.* [illegible] 3. 5. [illegible] Per [illegible] dove [illegible] pietra [illegible]

5. **A recisa** *e* **Alla recisa,** *posto avverb., e usato* [illegible] **RECISAMENTE** [illegible] Per [illegible] *Bocc.* [illegible] 7. 66. [illegible] Chiosa [illegible] Nora [illegible]

6. **A recisa.** *Per simil.* [illegible] *Riconsiderata* [illegible] *Varch.* 2. 30. [illegible] alla recisa.

7. **Cantare a recisa,** *modo basso, vale Senza interruzione* [illegible] cantare a recisa [illegible] recisa [illegible]

8. [illegible] **Alla recisa.** *Confusamente.* [illegible] 48. 84. [illegible] popolo e cavalieri [illegible] recisa.

RECISAMENTE e **RICISAMENTE** *Avv. Da Reciso.* [illegible] *Bern. Orl.* [illegible] recisamente [illegible]

2. *Per Precisamente.* [illegible] 190. [illegible]

3. [illegible] *del* § 2. [illegible] 125. [illegible]

4. [illegible] *Cellin. Vit.* 2. 46. [illegible]

RECISIONE. *S. f. Taglio, Tagliamento.* [illegible] *non* [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Pros.* [illegible] 277. [illegible] recisione [illegible]

[illegible] **Recisione** [illegible]

RECISO e **RICISO.** *Part. pass. e Agg. Da Recidere.* [illegible] 11. 5. [illegible] reciso [illegible] *Mor.* [illegible] 176. [illegible] reciso [illegible]

2. *Per Reciso per consumazione o tagliato nelle piaghe. Malm.* 2. 35. [illegible]

3. *Per simil.* [illegible] *Pod.* 3. 8. 36. [illegible]

4. *Fig. Per Interciso, Impedito. Dant. Par.* 23. [illegible] Come chi [illegible] suo cammin reciso. *But.* [illegible]

[illegible] cioè tagliato e interrotto da [illegible]

5. [illegible] *Preciso* [illegible] *Bocc.* [illegible] 3. 311. [illegible] Messo [illegible] con recisa risposta [illegible] aperta [illegible]

6. *Per* [illegible] *Pronto.* [illegible] 104. 27. [illegible] pigliare [illegible]

7. **A reciso,** [illegible] *vale Con precisione,* [illegible] 150.

RECISURA. [illegible] S. f. [illegible] *dove la carne è recisa, o per freddo, o per* [illegible] *e il male che ne segue.*

RECITA. *S. f. Il recitare. Recitazione. Bel. Lett.* [illegible] *Questa commedia, che* [illegible] stampata [illegible] recita.

2. [illegible] *come una Rappresentazione drammatica.* [illegible] *prima recita della* [illegible] *Compagnia* [illegible]

[illegible] Compagnia [illegible]

[illegible] 41. Pagando al [illegible] delle [illegible]

RECITABILE. *Agg.* [illegible] *Atto a recitarsi. Varch.* [illegible] Scena [illegible] 80. [illegible] Scena [illegible]

RECITAMENTO. *S. m.* [illegible] *Varch.* [illegible] 84. [illegible] 138. [illegible]

2. *Per Rappresentazione. Salvin. Disc.* 3. 172. [illegible] il decreto, la [illegible]

[illegible] 3. 2. 156. [illegible] per avventura [illegible] Livio [illegible] di questa [illegible] massimamente [illegible]

RECITANTE. *Part. pres. di* **RECITARE.** *Che recita.* [illegible] *Bemb. Asol.* 131. [illegible] *Tac.* [illegible] recitante [illegible]

2. *A modo d'Agg. e anche Sost. Per Attore della commedia,* [illegible] 4. 63. [illegible] recitante [illegible] 3. 3. 11. [illegible] *Ben.* 3. 25. [illegible] 172. [illegible] 277. [illegible] *Cozz. Serm.* 8. [illegible] 7. 92. [illegible]

Fig. [illegible] *Bart. Simb.* 389. [illegible] personaggi [illegible] recitanti la scena [illegible] recitanti [illegible]

RECITARE. *V. a.* [illegible] *Dire a mente e per* [illegible] *Cas. Lett.* 68. [illegible] saper recitare [illegible] *Pucc. Gent.* 84. 56. [illegible]

2. *Si dice anche del Leggere ad alta voce,* [illegible] 21. 64. [illegible] recitare [illegible] *Car. Lett.* [illegible] 198. Questo [illegible] che sanno ben

[illegible] che [illegible] [illegible] *Mor.* 3. 54. [illegible] maniera del recitare [illegible]

Recitare dagli scritti [illegible] *Leggere ad* [illegible] nostra questa presente [illegible]

1. **Recitare a veduta.** [illegible] che [illegible] a veduta, o non a mente.

3. *Si dice anche del Declamare de' commedianti sulle scene ne' teatri.* [illegible]

[illegible] **Recitare** [illegible]

[illegible]

6. **Recitare**, *per Raccontare, Narrare.* [illegible]

7. [illegible]

[illegible]

ben [illegible] intenderlo [illegible] dimostrare [illegible]

[illegible] in persona e [illegible]

[illegible] e anche di [illegible] troppo. [illegible] Recita bene, [illegible]

VI. *Dell'arte teatrale, in quanto professione o mestiere.* [illegible] *e pur troppo di certi* [illegible]

VII. [illegible] Recita bene [illegible] sua parte, [illegible] *parte da sostenere, senza sentire con* [illegible] *che fece.*

[illegible]

RECITATIVO. [illegible]

[illegible]

Recitativo [illegible]

[illegible] **Recitativo semplice.** [illegible]

RECITATO. [illegible]

[illegible] **Recitare** [illegible]

[illegible] che [illegible] tutta [illegible]

4. [illegible] che [illegible] madre che ha recitato [illegible] due anni da [illegible]

RECITATORE. [illegible] **RECITARE.** [illegible] parlare [illegible] senso [illegible]

2. *Si è anche Recitante, nel senso del* § 3. [illegible] Alessandria [illegible] impresse [illegible]

3. [illegible] *parla di che recita* [illegible]

3. [illegible] *anche Relatore.* [illegible] hanno fedelissimi recitatori. [illegible]

4. [illegible]

RECITATRICE. [illegible]

RECITAZIONE. [illegible]

2. [illegible] **Recitare.** [illegible]

3. [illegible] *Arte del recitare.* [illegible]

4. *Per Narrazione.* [illegible]

5. [illegible]

RECITICCIO. [illegible]

1. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

la, [illegible] so [illegible] a vede e, [illegible] d'uomo. — [illegible] divea [illegible]

RECIUTO. Part. pass. e Agg. Da RECERE. V. in [illegible]

RECLAMANTE. Part. pres. di RECLAMARE. Che [illegible] Segner. Lett. 81. M. [illegible] da [illegible], reclamando [illegible]

RECLAMARE. [illegible] Far [illegible], Richiamare [illegible]

2. [illegible] Segner. Conf. istr. cap. 7. C. Reclamare [illegible] Ha fatta domandare a questa [illegible] sono [illegible] e tutte e [illegible] hanno fe- [illegible] Fior. 15. 18. [illegible] Nard. Stor. 60. [illegible] Mattei. Op. 5. 65. [illegible] 3. 190. [illegible] volere [illegible] se non per [illegible] all'autorità [illegible] sempre [illegible] Toscano.

3. [illegible] Segr. Lett. Cos. 50. Fanf. [illegible] a il Parma, [illegible] nel modo Mutaz. [illegible]

RECLAMAZIONE. S. f. Reclamo, Richiamo. [illegible] non vedo Uden. Nis. Progimn. 1. 158. [illegible] universale, con questa [illegible] e si dee [illegible] usare Orazioni [illegible]

RECLAMO e **RICLAMO.** S. m. Richiamo nei signif. [illegible] Guicc. [illegible] se ne può recar giudizio [illegible] passato [illegible] trasferire [illegible] sopra i beni di que' particolari [illegible]

2. [illegible] Accord. C. Mess. (M.) [illegible] Magal. Lett. at. 38. [illegible] la volontà a non arrendersi a' reclami [illegible]

RECLINANTE. [T.] Part. pres. di RECLINARE.

RECLINARE. V. a. Aff. [illegible] Fr. Jac. [illegible] Sentendo [illegible] della terra [illegible] Vergine [illegible] Non ha [illegible] reclinava [illegible] Med. [illegible] sopra lo quale reclinaro [illegible]

2. Catap. Per Appoggiare [illegible] Med. Pass. [illegible] declinare la testa e [illegible] le spine della corona [illegible]

3. [illegible] in contrario. Gal. Lett. [illegible] 3. [illegible] 175. M. E manifesto che [illegible] si conserverà sempre equilibrata senza [illegible]

RECLINATO. Part. pass. e Agget. Da RECLINARE. [illegible]

RECLINATORIO. S. m. [illegible] Luogo dove [illegible] Med. S. Bonav. [illegible] Med. [illegible] come fermello e voi che qua[illegible] vostra Madre tra tutte l'altre del mondo per [illegible] nel mondo e vostra [illegible]

† **RECLUDERE.** V. a. Lat. Recludere. In senso d'Aprire [illegible], Rinchiudere. [illegible] Test. [illegible] ogni cosa [illegible] Lab. 7. [illegible] Cassandra e recluderla in una camera.

RECLUSIONE. L'essere o Lo star rinchiuso. Fr. Jac. T. [illegible] 26. [illegible] Maledetta la spesa Il convento che l'ha presa, Nulla utilità ne è scesa Dalla mia reclusione.

2. [illegible] Ora la pena del tener chiusi coloro che non furono [illegible] da dover essere condannati ai lavori forzati a tempo [illegible] Galera e Bagni, ma trasgredirono la legge in modo da dover soffrire una pena maggiore della semplice carcere. Due anni di reclusione.

RECLUSO. Part. pass. di RECLUDERE. Nell'e Just. Just. [illegible] Mor. S. Greg. Quando predicheranno [illegible] errori, i quali [illegible] tengono [illegible]

[T.] Non sempl. part. da Recludere, ma come agg. e quindi sost. Rinchiuso per pena. — Anche fem. [illegible]

RECLUSORIO. S. m. [T.] Luogo, ove si rinchiudono, a spese dello Stato [illegible] mendici, e [illegible] Oggi [illegible] a spese dei [illegible] e de' municipi gli Accattoni, i vagabondi, gli Scandal[illegible]

†† **RECLUTA.** [T.] S. f. V. fr. non barb. perchè fr., ma barbaramente [illegible] tradurla [illegible] Mess. 1. 2. p. 1. 12. [illegible] per avere il [illegible] 125 [illegible] Salvin. Pros. 1. 344. M. [illegible] e in fatti i giovani praticati siccome negli esercizi [illegible] reclute [illegible]

Paravia [illegible] annotazioni alle Annotazioni dei Deputati [illegible] — Pag. 561, [illegible] Fanf.

Magal. Lett. pag. 47. Fanf. Bisognerà far [illegible] a far questa parte [illegible] oggi non [illegible] per far gente di recluta sul paese [illegible] vicino.

[T.] Quindi Reclute i militi stessi [illegible] come [illegible] Ne fanno altresì Reclute [illegible]

1. Magal. Lett. [illegible] reclute dell'armata.

2. [illegible] Fag. Comm. 4. 214. [illegible] serva a suo piacere [illegible] da fare altre reclute.

3. [illegible] Corsini [illegible] Mess. [illegible] Qui propriam. nel senso di Recrescere, da Crescere.

4. † [illegible] [T.] Zecch. Cons. II. 241. Entra il sangue nel cuore [illegible] e nella quale parimente si attrae la nuova recluta del chilo raccolto da tutte le parti del corpo.

[illegible] per semplice Raccolta di cose [illegible] non materiali. Longin. Sublime, 12. 46. Fanf. E adunque l'amplificazione una massa [illegible] quel che si vuol [illegible]

†† **RECLUTARE.** V. a. Mettere o Arruolare nuovi soldati [illegible] de' mancanti. Fan. [illegible] [T.]

2. [illegible] Salv. [illegible] ragazzi.

† **RECO.** Part. pass. Da RECARE [illegible] di Recato. (Val.) Fag. Comm. 6. 288. [illegible] questo [illegible]

† **RECOGITARE** e † **RICOGITARE.** V. a. e n. ass. Pensare, [illegible] Amm. Lat. Cogitare. [illegible] il qual sostiene [illegible] peccatori. [illegible] 179. M. [illegible] da' peccatori [illegible] S. Antonin. Op. ben vivere.

† Tratt. Sap. 38. (Man.) E così [illegible] nel seno le vostre cogitazioni [illegible]

† **RECOGITATO.** Part. pass. e Agg. Da RECOGITARE [illegible]

† **RECOGITAZIONE.** S. f. L'atto del ripensare. In Tert. [illegible] per la memoria [illegible] ma il giudizio per la [illegible] pena al [illegible] Serm. [illegible] de' peccati in cogitazioni del tempo [illegible]

† **RECOGNIZIONE.** V. RICOGNIZIONE.

† **RECOLENDO.** Aggett. [illegible] Venerando [illegible] Serm. 22. [illegible]

† **RECOLERE.** V. a. [illegible] Fgl. 10. [illegible] Degni assai più, ch'io [illegible]

RECOLLETTI. S. m. pl. e **RECOLLETTE.** S. f. pl. [illegible] Magal. Lett. [illegible] Fanf.

† **RECOLLEZIONE.** S. f. [Camp.] Per L'azione del raccogliere. [illegible] Serm. 21. [illegible] discensione, la [illegible]

2. † [Camp.] Per Raccoglimento, Ragunamento e [illegible] La [illegible] è uno stato [illegible]

† **RECOLLIGENTE.** [Camp.] P. a. V. L. Per Raccogliente. Com. Inf. 3. [illegible] congiunzioni delle ragioni [illegible]

† **RECOMPILAZIONE.** V. RICOMPILAZIONE.

† **RECONCILIARE.** V. RICONCILIARE.

† **RECONCILIATO.** V. RICONCILIATO.

† **RECONCILIATORE.** V. RICONCILIATORE.

† **RECONCILIATRICE.** V. RICONCILIATRICE.

† **RECONCILIAZIONE.** V. RICONCILIAZIONE.

RECONDITISSIMO. Agg. Superl. di RECONDITO. [illegible] Segner. Parr. istr. M. Non solo per [illegible] queste [illegible] ma più ancora [illegible] portare [illegible]

RECONDITO e † **RICONDITO.** Agg. Nascosto, Astruso, [illegible] Lat. [illegible] Car. Eneid. [illegible] Segneri [illegible] 3. 658. M. La mente [illegible] Principi [illegible] del Pontefice, la quale, recondita [illegible] non era nota ad alcuno. [T.] [illegible] part. pass., non com. — Concetti reconditi. [illegible] Tass. Dial. [illegible] — Red. [illegible] Vasa [illegible]

2. [illegible] Gall. Sist. 222. (C.) Non si [illegible] Redi. Disc. 1. 38. (M.) [illegible] Santorio, e dopo il Santorio altri [illegible]

di [illegible] bene in esi de [illegible] più recondite del corpo umano, [illegible] el bero fortuna

[illegible] *Dav.* [illegible] Consagrò [illegible] recondito una [illegible] annale che mostro il [illegible] tanno [illegible] sete.

3 [illegible] , *anche* in *Plur.* — *Non com* [illegible] *Pr.* [illegible] 18. *M.* dove [illegible] per fare [illegible] , e [illegible] *ecc.*, [illegible] *più d'ogni* [illegible] Penetrare i recon- [illegible] Nel recon [illegible] della mente.

RECONDITORIO. S. m. [illegible] *Pr.* [illegible] *ha uomo di* [illegible] *dei quale* [illegible] de santi. *M.*

† **RECONTINUARE.** [illegible]

† **RECONVENZIONE.** [illegible] NVENZIONE.

† **RECORDARE.** [illegible] ARE.

† **RECORDAZIONE.** [illegible] AZIONE.

† **RECREAMENTO.** [illegible] MENTO.

† **RECREARE.** [illegible] REARE.

† **RECREATIVO.** V. R[illegible] ATIVO.

† **RECREAZIONE.** [illegible] AZIONE.

† **RECREMENTIZIO.** Agg. [illegible] *degli umori* [illegible] *per* [illegible] *non si mandano fuor* [illegible] Escrementizio. *Font.* [illegible] *vertum*

† **RECRIARE.** V. Ricreare.

RECRIMINANTE. [illegible] RECRIMINATORE.

RECRIMINARE. [illegible] *Leg.* [illegible] *che* [illegible] *contenga* [illegible] *delitto* [illegible] *M.* [illegible] Frate [illegible] *Accusa.*

RECRIMINATORE. [illegible] S. m. *verb. di* RECRIMINARE. [illegible] *M.* [illegible] *sarà meglio, denomi-* [illegible]

RECRIMINAZIONE. S. f. *Leg.* Il recriminare. *M.* [illegible] *dai accusato* [illegible] *ecc.*, *tendente a* [illegible] *Lam. Dial.* p. 538. [illegible] *e* [illegible]

†† **RECRUDESCENZA.** [illegible] S. f. *Rincrudire,* [illegible] *e* [illegible] *che per se ne* [illegible] *pasto* [illegible]

† **RECUBITO.** S. m. *Lo star* [illegible] *per molto tempo.* [illegible] *Magal.* [illegible] *Lett.* 418. [illegible] sempre [illegible] cristallo da [illegible] d'ornistino, qu[illegible] serva a [illegible] quel [illegible] legno.

† **RECULARE.** V. *intr.* [illegible] *stesso che* Rinculare. (*Fanf.* [illegible] *Serv.* *Pist.* 11. [illegible] cavaliere d'A- [illegible] sono [illegible] siamo in maggiore [illegible]

† **RECULATA.** S. f. [illegible] *Fanf.* *Diz. mar.* *mil.* [illegible] quello [illegible] Recula.

RECUPERARE. [illegible]

RECUPERATO. [illegible]

RECUPERATORIO. Agg. *Leg.* [illegible] *Cod.* [illegible] 383. *M.* E fra [illegible] questo assai chiaro che importava una [illegible]

RECUPERAZIONE. [illegible] RAZIONE.

† **RE**[illegible]

† **RE**[illegible] SABILE. V. Ricusabile.

† **RE**[illegible] SANTE. [illegible] SANTE.

† **RE**[illegible] SARE. [illegible] SARE.

† **RE**[illegible] SAZIONE. [illegible] SAZIONE.

† **REDA** *e* † **REDE.** S. f. *e m.* *Erede*, *Chi eda* [illegible] 9. 312. [illegible] fosse rede a Commun d[illegible] *Lerad.* *pecc. mort.*

[illegible] non [illegible] non ha [illegible] dare la la diritta reda. *E appresso:* [illegible] *Gelas.* [illegible] 26. [illegible] sono riccamente [illegible] tanto [illegible] *Pist.* *Fast.* [illegible] *M.* [illegible] le terre senza [illegible] *Long.* [illegible] 99. [illegible] non [illegible] di [illegible] ricca.

2 [illegible] *Pe[illegible]* 11. [illegible] Quest'è il pregio e l'onore [illegible] casa [illegible] *Alb*[illegible], ove [illegible] reda [illegible]

3 *Per* [illegible] *Discendente.* *Vit. SS. Pad.* 2. 209. [illegible] pover [illegible] facendo [illegible] disse [illegible] *Pa*[illegible] da [illegible] *Fete.* [illegible] non sa [illegible] la rosa [illegible] per [illegible] reda. *Mem.* 2. 12. [illegible] rede [illegible] regno [illegible]

[illegible] *Che* [illegible] non si [illegible] altre [illegible]

4 [illegible] † Fare rede. *Chiamare erede.* [illegible] Fecelo [illegible]

5 [illegible] Farsi rede di una cosa. *Impossessarsene.* [illegible] rede [illegible]

6 [illegible] † Tenere alcuno reda. [illegible] *erede.* [illegible] *Fior.* 30. [illegible] tutta la reda, [illegible]

7 Reda, Rede e Redo, *parlandosi di bestie*, [illegible] *Pall.* *Fast.* [illegible] 2. 158. [illegible] al par [illegible] campagna il pastore [illegible] *Ag. Oper.* [illegible] il parto [illegible] *Mem.* 1. p. 140. [illegible] dove per reda intendono anche [illegible] delle bestie.

8 [illegible] *Delle piante.* *Matt.* *Dioc.* [illegible] papaver salvatico [illegible] papaver che si chiama reda, [illegible] e il suo [illegible] Tarato.

† **REDA.** S. f. *Aff. al lat. aur.* Rheda. *Carro a quattro ruote.* [illegible] *Lett.* 3. 12. *M.* Non però dalla reda venne discese [illegible] 304. [illegible]

† **REDAGGIO.** [illegible]

† **REDAMARE.** V. *a.* *Aff. al lat. aur.* Redamare. *Riamare.* [illegible] *Cortig.* 2. 119. (*M.*) Io per me [illegible] chiaramente che quella [illegible] redamasse [illegible] 3. 331. [illegible] non fosse redamato, [illegible]

REDARE. V. *a.* *Succedere nell'avere di chi muore* [illegible] Ereditare. *Trad.* [illegible] 12. [illegible] 2. [illegible] Lucro Egliaono, fu del Duca di Calavra, per redare [illegible] *Spin.* [illegible] 1. Le femmine [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] 10. [illegible] redassero [illegible]

[illegible] *Camp.*, S. *Gir.* *Pist.* 7. Redando grande tesoro del mondo, i parenti [illegible] la manterranno.

2 *Ass.* [illegible] Marco que [illegible] avaro che redarà? Forse [illegible] co[illegible] di [illegible] grado.

Ass. [illegible] *Pros.* *Tosc.* 3. [illegible] Per arricchire ci vogli [illegible] redare, o rubare, o [illegible]

3 [illegible] *Trist.* [illegible] 6. 129. [illegible] debiti e di vergogna. — Redare la gloria [illegible]

REDAMANTE. *Part. pres. di* REDAMARE. *Che* [illegible] *Fav.* [illegible] 25. *M.* [illegible]

REDARGUIBILE. [illegible] Agg. *Che si può redarguire più o men giustamente, e di detto e di fatto e di* [illegible]

REDARGUIRE. V. *a. e n. ass.* *Argomentar contro, Riprendere,* [illegible] *Dat.* [illegible] *Pery.* 3. 78. *M.* [illegible] il Signore [illegible] perchè [illegible] *Fav.* 4. 331. [illegible] *Sal.* 371. [illegible] per redarguire [illegible]

[illegible] Dante redarguendo [illegible] che [illegible] il Boezio nel [illegible] ecc.

[illegible] 12. [illegible] redarguire [illegible]

† **REDARGUITIVO.** Agg. [illegible] *redarguire.* *Salvin.* *Epit.* [illegible] *M.*

REDARGUITO. *Part. pass. e Agg. da* REDARGUIRE. *Magal.* *Lett.* 4. [illegible] *M.* [illegible] Rimproverato.

† **REDARGUZIONE.** S. f. [illegible] *ammonizione in* [illegible] *Fr.* [illegible] 5. 1[illegible]. 73. *M.* Le [illegible] redarguzioni ho partecipato [illegible]

† **REDATORE.** *Verb.* *m.* *di* REDARE. *Chi o Che reda.* *Fanf.*

† **REDATRICE.** *Verb. f. di* REDATORE. *Dat.* *Scim.* [illegible] 17. [illegible] reda [illegible]

† **REDATTO.** Agg. [illegible] *Per Redatto e simile* [illegible] *Salvin.* *Epist.* [illegible] conversa in [illegible] *Fanf.*

2 †† *In* Redigere [illegible] RE[illegible]AZIONE. [illegible] *Fag.* *Comm.* [illegible] 287. [illegible] mandato in pubblico forma [illegible]

†† **REDATTORE.** [illegible] V. Redazione.

REDAZIONE. [illegible] S. f. *Atto del redigere.* [illegible] *dal* [illegible] *della compilazione, specialmente d'un giornale,* [illegible] La Redazione [illegible] *Compilazione* [illegible] Redazione, [illegible] *part. pass.*, *in Scevola test.* [illegible] *dubbio.*

2 [illegible] † *Nel seg. può derivarsi da Redigere,* [illegible] *può essere sbaglio per* Relazione. [illegible] d'essere obbedienti [illegible]

REDDENTE. *Part. pres. di* REDDERE. [illegible] *Per Rendente.* [illegible] e se ocorrente [illegible] *reddens* [illegible] è giusto

† **REDDERE.** V. Rendere.

† **REDDIMENTO.** V. R[illegible]NDIMENTO.

† **R**[illegible]**DIRE.** V. Rendere.

† **REDDITA.** V. Re[illegible]

REDDITO. [illegible] S. m. *Voce dell'uso non popolare,* [illegible] *Toscana,* [illegible] *quantunque questa e più com*[illegible] *non* [illegible]

[illegible] *quel* [illegible] *e si vien* [illegible] *e una specie di rendita che* [illegible] *fatta in una* [illegible] [illegible] *compenso di* [illegible] *del suo* [illegible] [illegible], *se ben possa venire da* [illegible] Reddit[illegible] *dessi che* [illegible] *perchè anco i* [illegible] [illegible] *con doppia con* [illegible] [illegible] quel [illegible] [illegible] i redditi [illegible] [illegible] [illegible], non pare [illegible] [illegible] si [illegible], *e forse do* [illegible] *che sia la* [illegible] [illegible] fondo [illegible] *per la ricevuta delle derrate, o* [illegible] *l'amministratore adoprato alla* [illegible]

REDDITO. V. REDITO.

REDDIZIONE. S. f. *Restituzione.* [Camp.] *Dis.* [illegible] *e Restituzione.*

2. [illegible] *e Riscontro*, [illegible] *cenza*, *Reg*[illegible] [illegible] *Sant* [illegible] *e S. Agost.* [illegible] *Pros.* [illegible] 27. M. [illegible] fu chi prese [illegible] [illegible] nel suo primo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e quel [illegible], e rimase zoppo, [illegible] sua [illegible]

3. *Leg.* [illegible] 13. M. La terza cosa [illegible] e [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] Idem. [illegible] reddizione di ragione delle cause [illegible]

REDDUTO. V. RENDUTO.

REDE. V. ERED[illegible]

REDENTO. [T.] *Part. pass. e Agg. Da* REDIMERE. [illegible]

[illegible] *dessi* [illegible] redenti col sangue di G. C. [illegible] *Segner.* [illegible] I. 8. [illegible] redenti [illegible] tanto sangue, con tanto amor [illegible]

2. *Per estens.* [T.] [illegible] libertà. *Perchè* [illegible] *troppo crudeli e troppo non si* [illegible]

[illegible] *perchè condannata, o* [illegible] [illegible] da ben [illegible], [illegible] *il prezzo della* [illegible] Te [illegible] [illegible]

REDENTORE. *Verb. m. di* REDIMERE. *Aff. al lat.* [illegible] 29. [illegible] forze di potere il suo [illegible] [illegible]

2. Redentore *per antonomasia dicesi Gesù Cristo,* [illegible] [illegible] 2. 19. M. Benedetto [illegible], Redentore [illegible] *Serm. S. Agost.* 84. [illegible] [illegible] pagare il nostro debito, e [illegible] [illegible] sommo [illegible]

[illegible] *Dan.* [illegible] 18. 192. Per [illegible], chi [illegible] [illegible] volte [illegible] Redentore [illegible] [illegible] [illegible] la corona di [illegible]

[illegible] Redentore. — Chiesa del [illegible] [illegible] anco il [illegible]

REDENTRICE. S. f. *di* REDENTORE, *e come agg.* [illegible] Nel senso [illegible] Grazia [illegible]

[illegible] l'Immacolata Maria [illegible] redentrice. [T.] *E* [illegible] *in Bet.* [illegible]

2. [illegible] [illegible] redentrice [illegible]

3. [illegible] redentrice [illegible] ricostitrici de' poveri [illegible]

4. *Fr.* [illegible] 12. M. [illegible] e sa ben [illegible]

† REDENZA. S. f. *Redenzione.* [T.] *Lat. aureo* [illegible] c'è [illegible] REDENZIONE, § 4. [illegible] *Lett. di Ser* [illegible] 1. 312. [illegible] che a [illegible] [illegible] G. M. *Il* [illegible] [illegible] *Redenza* [illegible] *Rimedio* [illegible] [illegible] è perduto [illegible] redenzione [illegible]

REDENZIONE. S. f. *Aff. al lat. aur. Redemptio onis, nel senso gen. Il trarre dalla podestà d'uno* [illegible] *con* [illegible] mento, [illegible] G. [illegible] 37. 3. C. [illegible] da Saracini. [illegible] 333. E [illegible] per sua redenzione, [illegible] 11. 134. [illegible] la redenzione de' prigioni [illegible] [illegible] Maestro [illegible] 42. La [illegible] [illegible] se questi si riscattavano [illegible]

[Cors.] *Cons. mare* 28. Quello o quelli che redimera [illegible] [illegible] [illegible] stata [illegible] impero danno e paghino la detta redenzione [illegible]

2. Redenzione, *per* [illegible] *del Riscatto nel genere umano* [illegible] *Signor Gesù Cristo.* [Camp.] *Mor. S. Greg.* [illegible] nostro Redentore a fare [illegible] [illegible] [G. M.] *Segner.* [illegible] 2. 2. 15. [illegible] presso di lui di [illegible] [illegible]

[T.] *Il Cristianesimo nel linguaggio* [illegible] *Dare la vita* [illegible] per [illegible] *senza* Redenzione [illegible] — [illegible] della redenzione. — S'avvicina la vostra redenzione.

[T.] *Quaresim.* D. 3. 7. Perchè Dio volesse [illegible] per questo modo [illegible] 20. [illegible] [illegible] alla nostra [illegible]

[T.] [illegible] Redenzione.

Per est. [illegible] 18. [illegible] senza sperar [illegible] [illegible]

3. [T.] *Senso sp.*, *come anco* Riscatto, Redenzione [illegible] poveri [illegible] [G. M.] [illegible] 26. [illegible] [illegible] per sperare [illegible] [illegible] con sua [illegible] [illegible] [illegible] possa [illegible] questa [illegible]

4. *Per figura*, [illegible], *Scamp.* [illegible] *Introd.* C. [illegible] redenzione [illegible] 51. [illegible] [illegible] [illegible] e senza [illegible] [illegible] [illegible] E [illegible] [illegible] stato, [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 5. 2. [illegible] redenzione. [illegible] 44. 25. [illegible], [illegible] la redenzione [illegible] *Stor.* [illegible] [illegible] *Segneri* [illegible], [illegible] senza alcuna [illegible] *Segner.* *Crist. instr.* [illegible] [illegible] non [illegible] *Quaresim.* [illegible]

† REDERARE. *V. a. e n. ass. Ered.* [illegible] *Eredare,* [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 7. 3. 18. M. [illegible] la [illegible] redetare.

REDIBITORIO. *Agg.* [T.] *leg.* *Che dà luogo alla* [illegible] M. *Nel Leg.*

REDIBIZIONE. S. f. [T.] *leg.* Redibizione *che anche* [illegible] *e quell'azione* [illegible] *contro del venditore* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *e* [illegible] *per* [illegible] *e da* [illegible] [illegible] *Nel Leg.* [illegible]

† REDIFICARE. V. RIEDIFICARE.

† REDIFICATORE. V. RIEDIFICATORE.

† REDIFICAZIONE. V. RIEDIFICAZIONE.

† REDIGERE. [T.] [illegible] *che gli* [illegible] *a Compiare.* [T.] *Quando* [illegible] [illegible] *Con forme* [illegible] *verbali*, *Stenderli*, *Scriverli*, *Formarli.* V. REDAZIONE.

2. [Camp.] *Per Ridurre a tale o tal altra forma.* [illegible] [illegible] se in sei angoli e [illegible] [illegible]

REDIMERE. V. a. [T.] *Riscattare una cattiva,* [illegible] [illegible] [illegible] REDENZIONE. *Cons. mare,* 287. [T.] [illegible] del peccato, da morte eterna. [illegible] S. *Bern.* [illegible] (1842). [illegible] [illegible] per redimere [illegible] [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] Per [illegible] [illegible], [illegible] vita mia. [T.] *Vang.* Speravano ch'egli sarebbe per redimere Israello.

[T.] *Senso* [illegible] Redimere da contagi degl'idoli.

[T.] *Modo bibl.* Redimere il tempo. *Riscattarne con profitto il tempo e l'onore* [illegible]

2. [T.] *Senso* [illegible] Redimere di schiavitù, Dalle [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] *cap.* 1[illegible]. C. Prega Dio [illegible] che la [illegible] da [illegible] [illegible] Quelli [illegible] [illegible] [illegible] *forma di* [illegible] [illegible] [illegible] 11. 24. 161. Venga [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 225. E [illegible] e recar [illegible] [illegible] ad [illegible]

[T.] *Baron.* [illegible] in soccorso a ringrossare [illegible], a redimere gli [illegible], a reintegrare [illegible]

3. [T.] Nel senso *leg.*, [illegible] [illegible] [illegible] impedisca in parte il [illegible]

4. *Per estens.* *Segner. Mann. Apr.* 8. 1. (C) In [illegible] dal male, o [illegible] [illegible], e l'uno e l'altro si esprime con questo solo vocabolo di redimere.

Mentre [illegible] *Lat.* [illegible] 1. 1. p. 7. *sul prin* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e offese [illegible] la verità.

5. V. *pass. nel senso di Riscattarsi.* [Camp.] [illegible] [illegible] trovato [illegible], si redimeva [illegible]

[T.] [illegible] Redimersi [illegible] [illegible] padre.

REDIMIBILE. [T.] *Agg.* *Che si può redimere, o che* [illegible] *redimere,* [illegible] *nel senso del* § 3 *del verbo.* [T.] [illegible] Capitali [illegible] [illegible]

2. [T.] [illegible] *da quale per la* [illegible], *comunicando questa* [illegible] *obbli*[illegible]

REDIMIBILITÀ. S. f. *Astr. di* Redimibile. *De Luca,* [illegible]

† REDIMICULO. S. m. [illegible] [illegible] *Lat. aureo* [illegible] *che* [illegible] [illegible] *e* [illegible] [illegible]

Redimicolo della mitra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Trigesi.*

† REDIMIRE. [illegible] *aur.* Redimire [illegible] *corona* [illegible]

Fig. [illegible] *Per Incoronare.* [illegible] D. 3. 11. [illegible] redimita [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] la santa [illegible]

† REDIMITO. [T.] *Part. pass. di* REDIMIRE. V.

REDIMIZIONE. S. f. [Camp.] *Per* [illegible] [illegible]

REDINA e REDINE. S. f. [illegible] *di cuoj, o* [illegible] *si regge e guida* [illegible] 1. 192.

[illegible] e posso [illegible] Pass. 2. [illegible] correndo una distesa [illegible] Tenevo con la destra [illegible] redine d[illegible] cavalier [illegible] a queste [illegible] la redina destra [illegible] a corto un dito [illegible] per traverso [illegible]

Se non l'ha [illegible] lo [illegible] il par [illegible] le redine [illegible] que la briga [illegible] subito [illegible] non solo le redine [illegible] da [illegible] a un effetto [illegible] redine abbandona [illegible] e [illegible] le redine [illegible] Manz. [illegible] sciolte [illegible]

2. Trasl. [illegible] Pra. Rom. 273. [illegible] de [illegible] e redine del governo [illegible] repubblica [illegible] potestà [illegible] Guicc. [illegible] in mano le redini del governo [illegible] arme nel [illegible] certe [illegible] Redini, Reggere. Questo [illegible] che non [illegible]

[illegible] 3. 9. 4. Co' [illegible] gli [illegible] che con più [illegible] se [illegible] [illegible] 10. [illegible] il freno, e le sue redine [illegible] che

G. M. Segner. Quaresi. 9. 11. [illegible] il cuore [illegible]

[illegible] redine sbandite. [illegible] una' [illegible] si [illegible]

Lasciar fare alcuno con abbandonate redine. [illegible] stesso, [illegible] non [illegible] la fede [illegible] i servendo le loro vendette a gusto tempo [illegible] ror fare.

† REDINA. S. f. Regina. Rim. ant. Puccianti. Mutted. 1. 678. [illegible] Di tutto [illegible] redina. [illegible]

REDINTEGRAMENTO. V. REINTEGRAMENTO.
REDINTEGRARE. V. REINTEGRARE.
REDINTEGRATO. V. REINTEGRATO.
REDINTEGRAZIONE. V. REINTEGRAZIONE.

† REDIRE e † REDDIRE. V. n. ass. Aff. al lat. [illegible] Ritornare [illegible] 4. 18. 5. [illegible] le note, [illegible] che [illegible] a casa [illegible] ant. 75. [illegible] casa [illegible] compagno suo, ch'avea [illegible] 3. 71. [illegible] E se [illegible] questa terra [illegible] ci potea redire [illegible] E [illegible] ed a [illegible] redesti [illegible] 7. [illegible] potrem reddire. Fr. Giord. [illegible] Cr. 2. [illegible] redire [illegible] Cor. [illegible] per spirito [illegible] volta che [illegible] 447. [illegible] redoivi [illegible]

[illegible] ant. [illegible] 4. [illegible] Così non [illegible]

Non [illegible] 13. [illegible] che es[illegible] gli [illegible] e poi anche a [illegible] quando reggono [illegible] Inf. 10. E se la [illegible] e [illegible] regge ritornò nella [illegible] terrena. Dittam.

2. [illegible] 87. [illegible] Onde per molte [illegible] redire [illegible] che [illegible] quelle case [illegible] redire [illegible] Soldan [illegible] Redirsi [illegible] in Italia [illegible] 8. [illegible] parlar [illegible] Ma per [illegible] non può redire Serva [illegible]

† REDITA e † REDDITA. S. f. Ritorno. Lat. aur. [illegible] ant. Purg. [illegible] Poscia non [illegible] [illegible] Nebbene [illegible] ha sua ra[illegible] nel [illegible] per [illegible] che la [illegible] della madre, onde da [illegible] Lat. [illegible] Onde [illegible] Sal. 2. [illegible] 12. 102. 2. [illegible] 51. 5. [illegible] perchè [illegible] pure [illegible] Fed. [illegible] Quant. [illegible] Metam. [illegible]

REDITA. S. f. Eredità. Hereditas. [illegible] 88. Fed. [illegible] Esso [illegible] per reddita [illegible] 11. [illegible] si pur [illegible] Nel [illegible] un parte [illegible] [illegible] 14. [illegible] recca, [illegible] la premessa [illegible] faccianno [illegible] cap. 11. [illegible] Fr. [illegible] Fed. 2. 37. 3. [illegible] gran reditade.

† REDITAGGIO. S. m. Eredità, Beni e facoltà [illegible] Cron. Morell. 153. [illegible] redit[illegible] Provenza. [illegible] Bart. 2. [illegible] e se [illegible] 2. 331. [illegible] spada dividendo [illegible] oro antico e ricco re[illegible]

2. Generalmente si prende anche per Facoltà in [illegible] grandi ricchezze e reditaggio. [illegible] Ricchezze e avere [illegible] reditaggi sono contadi, edifi[illegible], e terre, e be[illegible]

† REDITIERE. S. m. Erede. Hereditarius. [illegible] Fr. [illegible] Segner. [illegible] 11. [illegible] rimarcano redatori delle [illegible]

† REDITO e † REDDITO. Part. pass. di Redire. [illegible] 41. 47. [illegible] Fedr. St. 2. [illegible] M. E pur [illegible] redita per [illegible] la [illegible]

2. [illegible] Tesetd. 5. 81. (M.) Ma poi che fu [illegible] se reddita, Della sua gente a se [illegible]

† REDITO. S. m. Camp. [illegible] per Ritorno. [illegible] 1. [illegible] dalla patria [illegible] disperare dello redito.

REDITURO. Part. [illegible] formare. [illegible] 3. [illegible] segreto [illegible] prose [illegible] l'od[illegible] Boez. [illegible] Dante [illegible] che [illegible] per nostro uso [illegible] rediture [illegible]

REDIVIVO. Agg. [illegible] Lat. aur. [illegible] Fr. Jac. Tod. [illegible] 17. 2. [illegible] redivivo [illegible] il monumento [illegible] Mura del Dante redivivo [illegible] [illegible]

REDOLA. S. f. Dicesi da alcuni contadini di Toscana quel viale che partendosi da casa, traversa il podere per lo [illegible]

[illegible] Spet. nat. 11. 70. La stradone che [illegible] succeder[illegible] piace [illegible] di qua [illegible]

Tog. [illegible] si usa [illegible] in lungo [illegible] da [illegible] forse [illegible] perchè [illegible] Redola. [illegible] Redolone [illegible] ma forse [illegible] come [illegible] Catras [illegible] come [illegible] derivavano che [illegible]

REDOLENTE. [illegible] pres. [illegible] Che rende odore. [illegible] Spet. 55. [illegible] Redolente gomma [illegible]

† REDOLENTISSIMO. Agg. Superl. di REDOLENTE. [illegible] ust. [illegible] Lode. [illegible] 88. [illegible] dal vento [illegible]

REDOLINA. V. REDOLA.

† REDOLIRE. V. n. ass. Rendere odore. Olezzare. Lat. [illegible] Sannaz. [illegible] Pros. 10. [illegible] de' quali [illegible] di deserto, dove [illegible] redolire [illegible]

REDOLONE. S. m. [illegible] di REDOLA. Spet. nat. 11. 70. [illegible] scoperta.

† REDOPPIO. S. m. Raddoppiamento. Il raddoppiare. [illegible] Fert. [illegible] ant. [illegible] 99. [illegible] soprana di [illegible] E in re[illegible] doppio [illegible] torna [illegible]

REDOVA. S. f. Mus. [Ross.] Danza a tre tempi che [illegible] Mazurka [illegible] nel carattere [illegible] tempo [illegible] parer la melodia [illegible]

REDUCE. [T.] Agg. Pers. che è torna da esilio o da lungo pellegrinazione o da impresa pericolosa. Redux, [illegible] I reduci [illegible] battaglie [illegible] Soldati reduce [illegible] Guerrazz. [illegible] Gh. Pioravan tutte [illegible] torre [illegible] rivederlo più mai non si [illegible] e dalle fiere [illegible] scampato de' robusti Achei.

2. Per estens. [T.] Anima reduce, fr. Revenant.
3. [illegible] [T.] [illegible] reduce.
4. [T.] Non conforme all'uso quello di A. Manz. Ma [illegible] infocata ascende.

† REDUCERE. V. RIDURRE.
† REDUCIBILE. V. RIDUCIBILE.
† REDUCIMENTO. V. RIDUCIMENTO.
† REDUNDANZA e † REDUNDANZIA. V. RIDONDANZA.
† REDUNDARE. V. RIDONDARE.

† REDUPLICARE. V. a. Raddoppiare. Duplicare. [illegible] Camp. [illegible] Comp. ant. [illegible] questo [illegible] Dio [illegible] avevano [illegible]

† REDUPLICATIVO. Agg. Atto a raddoppiare. (Fanf.)

REDUPLICATO. *Part. pass. e Agg.* Da Reduplicare. [illegible] *Lett.* 41. 325. (M.) Stato [illegible] Pal[illegible] armata, che quasi [illegible].

REDUPLICAZIONE. S. f. T. *gramm.* *Raddoppiamento* [illegible] *quando* [illegible] *o di es*[illegible] *invece di Due* [illegible] *Salv.* [illegible]

† **REDUNARE.** V. [illegible]

[illegible] **BILE.** [illegible]

† **REDUTTO.** [illegible] V. [illegible]

[illegible] **TTO.** [illegible] V. [illegible]

[illegible] V. [illegible]

[illegible] V. [illegible]

† [illegible] V. [illegible] **ATORE.**

† [illegible] V. [illegible] **AZIONE.**

† **REF**[illegible] V. [illegible]

[illegible] S. [illegible] *V. d. agric.* [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] *e* [illegible] *ardia.*

[illegible] **IMENTO.** V. [illegible]

[illegible] S. [illegible] *Che vende refe.* [illegible] [illegible] *e* [illegible] *che* [illegible] *dir* [illegible]

REFE. S. m. [illegible] *ritorta insieme in più doppi* [illegible] *e* [illegible] [illegible] *Stil.* [illegible] *entrare* [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] *pur* [illegible] [illegible] *rele* [illegible] [illegible] *che la* [illegible] *per esser* [illegible] *S.* [illegible] *Ined.* 219. [illegible] *rele e non la* [illegible] [illegible] *di rete* [illegible] 13. [illegible] *La* [illegible] [illegible] *refe* [illegible] [illegible] *refe* [illegible] — *Una matassa, Un* [illegible] *di refe.*

2. [illegible] **Cucire a refe doppio.** *Ingannare con doppiezza* [illegible] *Pros.* 52. (M.) [illegible] *esser* [illegible] *E.* [illegible] 1. [illegible] *per me* [illegible] *refe doppio* [illegible] *con forza e* [illegible] *a refe doppio* — [illegible] *a refe doppio* [illegible] *refe doppio, Direttamente (per* [illegible]

† **Cucire a refe d'alcuno,** *fig.* *vale Operare o* [illegible] *Fel.* 3. 39. [illegible] *più pare che si tenga* [illegible] *e che* [illegible] *e basta d'aver* [illegible] *e* [illegible] *vete* [illegible] *ci* [illegible] *e* [illegible] *si caccio, e vo' vedrete che M.* [illegible] *se ne pentirà.*

† **Cucire a refe** [illegible] **scempio,** *fig.* *vale Procedere* [illegible] *Meq.* 245. [illegible] *al* [illegible] *un* [illegible] *che* [illegible] *quando* [illegible] *poco* [illegible] *tempo.*

3. [illegible] *a modo d'*[illegible] *refe.* [illegible] *campa rele rele, per l'appunto e sottilmente.*

REFERENDARIO *e* † **RIFERENDARIO.** S. [illegible] *Nome di* [illegible] (M.) [illegible] *Cancelliere* [illegible] *e* [illegible] *comando a* [illegible] *da sua p*[illegible] [illegible] *de' Referendario* [illegible] [illegible] *fece suo referendario* [illegible]

[illegible] *consiglio di Stato* — *Gran* [illegible]

Referendario *nella Corte Romana si dice quel* [illegible] [illegible] *Papa le* [illegible] *e* [illegible] *Referendari dell'una e* [illegible] (M.) [illegible] *di Referendario in* [illegible] *da*

Alessandro [illegible] *e* [illegible] *molti privilegi* [illegible] *Referendario* [illegible] *alle* [illegible] *date* [illegible] *onde* [illegible] *costantemente* [illegible] *e* [illegible] *Cap.* [illegible] 325. [illegible] *mio Signore* [illegible] *e la sua segnatura.*

2. *E anche* [illegible] *Fag.* *Rim.* 1. 331. [illegible] *referendario.*

[illegible] *Fred.* 72. [illegible] *piglia sempre in cattiva parte* [illegible] *referendario* [illegible] *Frod.* [illegible] *Io non sono* [illegible] *sai,* [illegible]

† **REFERMENTO.** V. [illegible]

† **REFERIRE.** V. **RIFERIRE.**

REFERIALE. (T.) [illegible] *quando* [illegible] *della verità* [illegible] *Quas. frequent.* *di Riferire,* [illegible]

REFERATO. V. [illegible]

REFERATO *e* † **RIFERATO.** S. m. *Relazione.* (Con.) *Stat.* [illegible] S. *Maria.* [illegible] 39. [illegible] *delle* [illegible] *condennazioni, che si* [illegible] *mediante le* [illegible] *e* [illegible] *Bandi Fior.* XI. 25. 9. [illegible] *del capo* [illegible] *che la* [illegible] *si* [illegible] [illegible] [illegible] 4. 6. [illegible] *Osservar* [illegible] *La gravezza* [illegible] *Nel* [illegible] [illegible] 7. 51. [illegible] *Cane* [illegible] *Questo* [illegible] *da* [illegible] *con due* [illegible] *il bisogno,* [illegible] *per* [illegible] *Messo* [illegible] [illegible] *Relazione* [illegible] *Rel.* [illegible] *Fag.* [illegible] *Sarà* [illegible] *E. Fors.* *Son* [illegible] *far* [illegible]

2. *Per estens.* *Non com.* *Red.* *Esp. nat.* 73. [illegible] *di* [illegible] *per* [illegible] *la grandezza del* [illegible]

† **REFETTO.** *Agg.* *Ristorato.* M.

2. [illegible] *fig.* [illegible] 1. 32. *e ult.* (M.) *Quando* [illegible] *pieni e refetti della sua benedizione, e santi* [illegible]

3. [illegible] *Per Refeziato, Ristorato e simili.* *Med. Pass.* [illegible] *di* [illegible] *e* [illegible] *tutta abbondanza,* [illegible] *e refetti per esso.*

REFETTO. S. m. *Ristoramento.* [illegible] *Lett.* [illegible] 93. (M.) [illegible] *e refetto.* F. *Rim.* 1. 63. [illegible] *e refetto.*

REFETTORIERE. S. m. *Colui che ha ufficio d'amministrare il refettorio.* [illegible] *M.* [illegible] (M.) [illegible] *teoro in* [illegible] *allora* [illegible] *dove, secondo* [illegible] *di povertà,* [illegible] *e dove insieme* [illegible]

REFETTORIO. *Luogo dove i Religiosi claustrali si refocillano insieme a mangiare.* [illegible] *cap.* 44. [illegible] *refettorio, o cucina,* [illegible] *Fr. Jac.* *Tod.* 1. 30. 3. [illegible] *altri in refettorio.* [illegible] *refettorio.* *Borgh.* *Vesc. Fior.* 421. *come ancora si* [illegible] *refettori ne' conventi* [illegible] *Buon.* *Tanc.* 4. 4. [illegible] *del refettorio* [illegible] *Ognissanti,* *la* [illegible] *de' Vespri* [illegible] *nel refettorio* [illegible] [illegible] *nel refettorio, dove mangiano i ministri*

[illegible] *quello spedale la cena del Signore con gli Apostoli.* *Fag.* *Rim.* *Al refettorio* [illegible] *di tutti* [illegible]

2. *Per simil.*, *detto d'ogni altro luogo destinato al mangiare.* [illegible] *Sacch.* [illegible] 110. (M.) [illegible] *refettorio* [illegible] *camera terrena appresso alla via.*

3. [illegible] *Sen.* [illegible] 445. [illegible] *mena la* [illegible] *del refettorio* [illegible] *della dolcezza* [illegible]

4. [illegible] *Fag.* *Rim.* 1. 58. *Per* [illegible] *refettorio.*

REFEZIONARE. V. n. *ass.* *Prendere refezione,* *Mangiare* [illegible] *Disc.* M. [illegible] 178. (M.) [illegible] *se ne va ciascuno a refezionare, e riposare alquanto.*

[illegible] *Att.* *Ristorare di cibo.* *Feo Belcari.* [illegible] *e alcune cose da mangiare.* [illegible] *e* [illegible] *in prigione, per consolarlo, e refezionarlo.*

REFEZIONE *e* † **RIFEZIONE.** S. f. *Ristoro, e dicesi* [illegible] *Refectio* [illegible] S. [illegible] *di cibo.* [illegible] 2. [illegible] 21. 28. [illegible] 25. 64. [illegible] *refezione* *Borgh.* *Vesc. Fior.* 421. [illegible] *alla* [illegible] *Cat.* SS. PP. 2. 17. [illegible] *la* [illegible] [illegible] *e la* [illegible] *Can.* [illegible] 10. [illegible] *e nobile* [illegible] *Bel.* *Prep.* 22. 2. [illegible] *la refezione* [illegible] *non potendo ancora avere,* [illegible]

2. [illegible] *In senso di cena sobria,* [illegible] *Lett.*

[illegible] *Per estens.* *quasi* [illegible] *Fare una buona refezione,* *Mangiare anche più del bisogno.* *Refezione* [illegible]

3. *Fig.* [illegible] S. *Greg.* 1. (M.) *Quando, santi* [illegible] *refezione* [illegible] *sai che* [illegible] *povero e* [illegible] *a questo* [illegible]

[illegible] *Venite a me voi che vi affaticate e siete aggravati, ed io vi* [illegible] *refezione* [illegible] *Cat.* SS. PP. 2. 4. [illegible] *più* [illegible] *maggiormente dipartare alla refezione* [illegible]

† **REFEZIARE.** V. **REFIZIARE.**

† **REFEZIATO.** V. **REFIZIATO.**

† **REFICIONE.** S. f. *Ristauro.* [illegible] *fabbrica.* *Acconciamento* [illegible] G. G. *Bat.* [illegible] *le limosine* [illegible] *e la* [illegible] *della santa casa.* (*Forse err., se non è come* [illegible])

REFIZIARE, *o* **REFICIARE.** V. a. *e n. pass.* *Ristorare.* [illegible] *col cibo.* [illegible] *Vive più in altri dial. che in Firenze.* *Segner.* *Mann.* *Lugl.* [illegible] 4. (M.) [illegible] *dal Signore* [illegible] E. *Crist.* *instr.* 3. 9. 3. (M.) [illegible] *che* [illegible] *eccita l'appetito* [illegible] *Segner.* [illegible] 3. 21. 15. [illegible] *conseguire* [illegible] *universale* [illegible] *uso religioso* [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Pros.* *Sacr.* 74. [illegible] *Venite a* [illegible] *per* [illegible] [illegible] *sermoni con* [illegible]

[illegible] *Segner.* *Quaresim.* 4. 9. *Non mancheranno questa Quaresima a voi de' predicatori e più* divoti e più dotti, che si sapea [illegible] più lauta mensa a cui [illegible] pontefice offerto.

REFIZIATO, e **REFICIATO**. *Part. pass. e Agg.* Da REFIZIARE, ecc. [illegible] bagno [illegible] la pane e la [illegible] o refeziati di queste cose o che desiava, e che aspettava la cena.

E fig. Segner. *Pred. Sacr.* 251. M. Rinasciuto o spirito e refeziato colla parola viva di Dio [illegible] Scrittura.

REFIZIATORE. *Verb. m.* di REFIZIARE. *Chi o Che refizia, Ristoratore.* Man. *In altro senso* Segn. Refector.

† **REFIZIATRICE**. *Verb. f.* di REFIZIATORE. Segner. *Crist. instr.* 1. 9. 3. M. [illegible] per maggiore ardore, non [illegible] ancora [illegible] gli accidenti di qualche illustre sostanza refiziatrice? (*qui fig.*)

† **REFLESSATO**. V. RIFLESSATO.
† **REFLESSIBILE**. V. RIFLESSIBILE.
† **REFLESSIBILITÀ**. V. RIFLESSIBILITÀ.
† **REFLESSIONE**. V. RIFLESSIONE.
† **REFLESSIVO**. V. RIFLESSIVO.
REFLESSO. V. RIFLESSO.
REFLESSO. *Sost.* V. RIFLESSO.
REFLESSORE. V. RIFLESSORE.
† **REFLETTERE**. V. RIFLETTERE.
† **REFLETTORE**. V. RIFLETTORE.

REFLUO. *Agg. Che fluisce indietro.* In Plin. — Bald. n. *Voc. Dis.* 134. M. Vena, secondo Galeno, [illegible] recettacolo del sangue refluo nel moto [illegible].

REFLUSSO. V. RIFLUSSO.
REFOCILLARE. V. RIFOCILLARE.
† **REFORMAZIONE**. V. RIFORMAZIONE.

† **REFRAGARE**. V. n. ass. [Camp.] V. L. *per Opporsi, Resistere.* Aur. Lat. Com. Boez. 5. Se la ragione [illegible] refragando e [illegible] e dicendo [illegible].

REFRAGRANZA. S. f. [Fanf.] *Fragranza. Odore soave che torna e ricorre alle nari.* [illegible] Mass. e S. [illegible] Prep. N. compl. [illegible] l'Orto, [illegible] refragranza [illegible] ha fatto venire [illegible] due altri [illegible].

† **REFRAGRARE**. V. n. ass. [Camp.] V. L. *per Mandar* [illegible] *soave odore.* Rammenta [illegible] aureo [illegible] Fragr. [illegible] Som. Epit. [illegible] come refragra o rende de [illegible] odor [illegible] e di [illegible].

† **REFRANGERE**. V. RIFRANGERE.
† **REFRANGIBILE**. V. RIFRANGIBILE.

† **REFRATTARIO**. [illegible] *Agg. e quindi Sost. Chi refrange* [illegible] *ordine imposto* [illegible] *e segnatamente chi si sottrae colla fuga* [illegible] — [illegible] Agg. in senso aff. Refractarius, Sen., e Refractariolus. C.

T. [illegible] Fuggiasco *e gen.*, questo non elegante [illegible] determina [illegible].

2 † *Per estens.* Cas. Legg. Voc. Cat. 165. Non è per questo per una legge o raddoppiata [illegible] refrattaria delle leggi [illegible].

† **REFRATTO**. V. RIFRATTO.

REFRATTORE. S. m. [Ing.] *Stromento de' Fisici per* [illegible] *degli astri che* [illegible] *fuor del meridiano in qualunque parte del cielo.* [illegible] — Refractus [illegible] — [illegible].

† **REFRAZIONE**. V. RIFRAZIONE.
† **REFRENARE**. V. RAFFRENARE.
† **REFRENATO**. V. RAFFRENATO.
† **REFRENAZIONE**. V. RAFFRENAZIONE.
† **REFRESCARE**. V. RINFRESCARE.

REFRIGERAMENTO. S. m. *Il Refrigerare. Ristoramento* [illegible] refrigerato [illegible] Ove [illegible] refrigera [illegible].

REFRIGERANTE. [illegible] *Part. pres.* di REFRIGERARE. [illegible] Atta [illegible] refrigerante.

Bevanda refrigerante. [illegible] È una [illegible] che produce un freddo intenso, e quindi per abbassare la temperatura ad un grado [illegible].

Fr. Giord. Pred. R. (C) Staranno a queste [illegible] senza goccia d'acqua [illegible] la arsura [illegible] refrigerante.

T. M. [illegible] refrigerante.

2 Refrigerante, *in forza di Sost.* Si dice degli [illegible] un Vaso pieno d'acqua fresca, per cui passano [illegible] che si vogliono freddi. [illegible] In questi fornelli [illegible] non solo l'acque, ma tutte l'essenze ancora.

3 *Per sorta di medicina.* Segner. Lett. Cos. 17. M. [illegible] Op. 1. 73. [illegible] i caldi rimedii, o [illegible] refrigeranti.

REFRIGERARE, † **RIFRIGERARE** e † **RIFRIGGERARE**. V. a., n. ass. e pass. *Rinfrescare* [illegible] Mor. S. Greg. 8. (C) Manda Lazzaro [illegible] intinga la [illegible] del dito suo nell'acqua e refrigeri la lingua mia [illegible]. Ed è appresso [illegible] per [illegible] Fr. Giord. [illegible] passeggiavano [illegible] Segner. Mann. Mag. 21. 1. [illegible] refrigerarsi, ed [illegible] Camp. [illegible] Fr. Giord. [illegible] Pallad. Febbr. 13. C. [illegible] refrigera [illegible].

2 [illegible] 21. C. Se tu non [illegible] acqua si refrigera la [illegible] Camp. [illegible] Ma [illegible] scrisse [illegible].

3 *Fig.* [illegible] Mes. [illegible] pag. 17 [illegible] e refrigerare [illegible] d'ardore e d'amore [illegible].

4 [illegible] *Confortare*, [illegible] Amm. Ant. 20. 1. 4 [illegible] amore [illegible] dolcezze [illegible] Lett. 117 [illegible] la [illegible], e refrigerare.

5 [illegible] *della* [illegible] *febbre.* Lab. [illegible] 23 [illegible].

6 [illegible] *Rinfrescare* [illegible] Pap. Cons. Med. 1. 180 [illegible] per [illegible] acqua [illegible] per le strade [illegible] refrigerare per [illegible] con gran [illegible].

REFRIGERATIVO e † **RIFRIGERATIVO**. *Agg. Che ha virtù di refrigerare.* Cr. 1. 13. 2 [illegible] refrigerativa e [illegible] E 3. 6. 7. [illegible] E 5. [illegible] sua virtù [illegible] è [illegible] per la solida sustanzia, e refrigerativa.

2 [illegible] Cas. Fr. S. Ant. Lett. 53. Quanto più [illegible] lenitive, refrigerative, purgative [illegible].

REFRIGERATO, **RIFRIGERATO** e † **RIFRIGGERATO**. *Part. pass.* Da REFRIGERARE. [illegible] refrigerato [illegible] Pallad. [illegible] Mor. [illegible] 111 [illegible] e purgati [illegible].

2 [illegible] Tal. 6. 25. 30. (C) [illegible] Tuscal [illegible] 307. M. Si partì [illegible] refrigerati, rendendo molte grazie [illegible].

REFRIGERATORIO, e † **RIFRIGERATORIO**. *Agg. Refrigerativo.* [illegible]

2 [illegible] Buon. [illegible] 3 [illegible] Coperchio, o [illegible] per [illegible].

3 [illegible] 26. 2 [illegible] clausura [illegible] e refrigeratorio.

† **REFRIGERAZIONE** e **RIFRIGGERAZIONE**. S. f. *Rinfrescamento* [illegible] 2. 13 (M.) È la refrigerazione cagione [illegible] che hanno sangue. E [illegible] necessario per mantener l'essere la refrigerazione.

Cr. 3. 18. 4. C. Ma e non solamente dee usarsi il [illegible] refrigerazione [illegible] disseccazione [illegible].

2 *Raffreddamento nella febbre.* Sen. Galeott. Mar. [illegible] febbre [illegible] che ha bisogno di refrigerazione per [illegible] siccità [illegible].

REFRIGERIO, **REFRIGERO**, † **RIFRIGERIO**, † **RIFRIGGERIO** e † **RIFRIGGERO**. S. m. *Ristoro* [illegible] *la Fert. e Cros.* — [illegible] SS. Pad. 2. 31 [illegible] per [illegible] e [illegible] 202. Sent. [illegible] Ma [illegible] refrigerio [illegible].

2 [illegible] Par. 15 [illegible] refrigerio dell'eterna [illegible] Cob. [illegible] luoco [illegible].

[G. M.] Luogo di refrigerio. L'eterno refrigerio. [illegible] tempo [illegible] con [illegible] buon [illegible] eterno refrigerio.

3 [illegible] Ant. Lett. 46. [illegible] speranza [illegible].

† Sen. [illegible] 311. Per [illegible] refrigerio [illegible] Refrigerio. [illegible] Coll. Lett. 21. [illegible] M. Sempre [illegible] refrigerio [illegible] senza refrigerio, e [illegible] Fr. Giord. Pred. S. [illegible] consolazione, e refrigerio per aver l'anima [illegible].

2 [illegible] da refrigerio [illegible] Lett. [illegible] 1551 [illegible] refrigerio [illegible] doice refrigerio.

† **REFRIGERO**. V. REFRIGERIO.
† **REFRUSTO**. Sost. V. RIFRUSTO.
† **REFUGIO**. V. RIFUGIO.
† **REFUGIRE**. V. RIFUGIRE.
† **REFUGIARE**. V. RIFUGIARE.
† **REFUGIO**. V. RIFUGIO.
† **REFULGENTE**. V. RIFULGENTE.
† **REFULGENZA**. V. RIFULGENZA.
† **REFULGERE**. V. RIFULGERE.

REFUSARE. V. a. T. *degli stampatori. Scambiare una lettera per* [illegible] [illegible].

REFUSATO. *Part. pass. e Agg.* Da REFUSARE.

REFUSO. S. m. T. Stamp. [illegible] *onde tutte le lettere* [illegible].

2 [illegible] idea [illegible] Spontoni [illegible].

REFUTAGGIO. S. m. [illegible] *Fiamm.* [illegible] *Camp.* [illegible] 3 [illegible] fune refutaggio.

[illegible]

REFUTATIVO. [T.] *Agg.* [illegible] 2. 22 [illegible] gli cuorem refutativi, e [illegible]

[illegible] RIFUTATO.

REGA. [illegible] *Benv. Cell.* [illegible] a presentare [illegible] REGA [illegible]

REGALARE. [illegible] *Fiaghiare* [illegible] [T.] anche [illegible]

[illegible] *da potersi dare in regalo* [illegible]

[illegible] senza la [illegible] e con [illegible]

REGALARE. [T.] [illegible] *Donare cosa, se non di* [illegible] [illegible] *Cronichett. d'Amar.* [illegible]

2. [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] *Salvin.* [illegible] 2. 8 [illegible] e questo che conta [illegible]

3. [illegible] *Fr.* [illegible] 1. 3 [illegible] Quando le [illegible] sostanze [illegible]

Segn. Pred. Pal. 9. 13. (M.) [illegible] quello, che [illegible] fosse [illegible] per [illegible]

[illegible] Regalar quattro pugni. [illegible]

4. [illegible] *far pagare quando se ne avrebbe il* [illegible] — [illegible] regalato [illegible]

5. **Regalarsi.** [illegible]

6. **Regalare** [illegible] i piatti, [illegible] *Ador* [illegible] *Sapori, ec. Red.* [illegible] e con varie [illegible]

REGALATAMENTE. *Avv. da* REGALATO. *Sontuosamente.* [illegible] ogni cosa [illegible]

REGALATISSIMO. *Agg. superl. di* REGALATO *agg.* [illegible] *Fr. Iacop.* [illegible] 3. 11. 18 [illegible] di paradiso [illegible] *Qui fig.* [illegible]

REGALATO. *Part. pass. e Agg. Da* REGALARE. [illegible] *Regalare.* [illegible] una buona [illegible] regalata col [illegible] sminuzzate di [illegible] che aveva [illegible]

Fig. Vivanda e **Cosa regalata**, *e sim. Squisita. Eccellente.* [illegible] 2. 4. 1. [illegible] gabbata e [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 19. 17. Qualche cibo [illegible] *Non com.*

Caro. In Mess. [illegible] 3. p. 243 [illegible] passo per regalato, e si avevano raccolte diverse specie di uccelli [illegible]

Carlet. Viag. [illegible] 178. [illegible] genere [illegible] meglio [illegible] aver cosa [illegible] per [illegible]

3. [illegible] *dalla* [illegible] *per mezzo di* [illegible] *Salvin.* [illegible] Un [illegible] odoroso Regalato [illegible] cari alli [illegible]

REGALE. V. REALE.

REGALE. S. m. *Sorta di strumento simile all'organo, ma minore.* [illegible] 384. [illegible] diversamente per [illegible] di regali, di sordine, e di flauti. [T.] *Forse dal'a* [illegible]

REGALETTO. [T.] S. m. *Dim. di* REGALO. [illegible] REGALUCCIO [illegible] e *simpaticamente* [illegible]

REGALIA. S. f. [illegible] *Voce che ha diversi sensi.* [illegible] *per proprietà* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Guitt. Lett.* [illegible] M. [illegible] *Osservate le regalie. Esercizio* [illegible] *Tav.* [illegible] a morte e per diritto [illegible]

[T.] *In feudi* [illegible]

[T.] [illegible] magistrati, *Sportule che loro* [illegible] *per consuetudine.*

[T.] *In certi paesi.* [illegible] *portare dai frutti* [illegible] *feudali* [illegible]

[T.] [illegible] *Varasigli.* [illegible] *trasposto* [illegible]

REGALINO. [T.] V. REGALETTO.

REGALISSIMO. V. REALISSIMO.

REGALITÀ. *Maestà reale.* V. REALITÀ. [Fanf.] *Fausto. Ragion.* 15. Nessuna [illegible] d'autorità [illegible] di regal [illegible] d'animo.

REGALMENTE. V. REALMENTE.

REGALO. S. m. *Donativo, Presente.* [T.] [illegible] e la sua ragione è questa.

Fr. Iac. [illegible] 13 [illegible] aveva a servire [illegible] *Buon. Fier.* 4. 5. 3. [illegible] *Segner. Pred. Pal.* [illegible] *Ap.* 3. 7. (M.) [illegible] regali [illegible] frattanto chi i piglia per [illegible]

[T.] *Farne, Ricevere.* Bel regalo. — Regali per le feste.

2. [T.] *Per estens. come dono.* Se [illegible] un regalo [illegible] per regalo. — [illegible] un regalo. — Se non viene, mi fa [illegible] regalo.

3. [T.] *Fam. Sovente* [illegible] *Anche di* [illegible]

4. **Cosa di regalo**, *cioè Squisita. Eccellente. Fanf.*

5. *Il regalo delle fate.* [illegible] *e una* [illegible] *nella Introduzione*, pag. 18. *Così* [illegible] *il regalo* [illegible] *anche.* [illegible] *Fanf.*

(G. M.) [illegible] fece Marzio [illegible]

6. *Regalo. Per Gala, Pompa. Magnificenza. Sontuosità. Magal. Operet.* [illegible] che passa [illegible] che [illegible] dovete ad [illegible] che vestite con tanto lusso, che abitate con tanto [illegible], e vivete in [illegible] casa con tanto regalo, questo non si può [illegible]

7. A regalo [illegible] *Fr. Iac.* [illegible] *Lett. Sen.* 10. 129. [illegible] non servirebbe, e [illegible]

REGALONE. [T.] S. m. *Accr. fam. di* REGALO.

[T.] *Segnatam.* [illegible]

REGALUCCIO, e **REGALUZZO.** *Dim. di* REGALO. [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 125. [illegible] *F.* 117. [illegible]

[T.] [illegible] *Fagiuol.* — *Cr.* [illegible] 2. 131. [illegible] *da farsi.*

REGAMO. S. m. [illegible] *Origanum vulgare. Linn.* [illegible] (*Fanf.*) *Origano. Pm.*

REGATA. [T.] S. f. *Voce ven. ma stor. Corsa di* [illegible] — *Da* REGATARE, [illegible] *da Aurigario.* [T.] [illegible]

[illegible] *Piazza univ.* 377 [illegible] Premere, [illegible] vogar [illegible]

† **REGATARE.** [illegible] *Fare la regata. Pant.* [illegible] 27. [illegible] quelle navi [illegible] o come si dice [illegible]

REGE. V. RE.

† **REGENERARE.** V. RIGENERARE.

REGENERATO. V. RIGENERATO.

* **REGENERAZIONE.** V. RIGENERAZIONE.

REGESTO. [T.] S. m. *Term. Lett.* [illegible] *Regesto* [illegible] *non gli atti interi.*

† **REGETTO.** [T.] V. RIGETTO.

† **REGEZIONE.** [T.] V. [illegible]

† **REGGE.** S. f. [illegible] *Purg.* 9. C. E quando [illegible] della porta [illegible] *Purg.* 2. 5. [illegible] *G. V.* 4. 11. 5. [illegible] *E appresso.* [illegible] San Pietro [illegible] *M.* [illegible] 27. [illegible] del Santo Sepolcro [illegible] *legge il Ms. Riccardi, e in stampa a pag.* 154 [illegible]

Reggi, dicevasi, in particolare le porte [illegible] *nelle chiese* [illegible]

Borgh. Vesc. Fior. 440. [illegible] Perchè vien al mezzo [illegible] la chiesa [illegible] a tutte le porte [illegible]

Ed anche i Francesi [illegible] *Fanf.* [illegible] *come Basilica.*

REGGENTE. *Part. pres. di* REGGERE. *Che regge. Amet.* 54. [illegible] d'essere [illegible] figliuolo di [illegible] reggente [illegible]

2. *In senso att.* [illegible] *Dant. Conv.* 150. [illegible]

[illegible] cose [illegible] sono [illegible], ma [illegible] reggente [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 12 [illegible] che i Cesari romani reggenti [illegible] rendessero [illegible] 13 [illegible] di tanto [illegible] si facevede [illegible] grato.

3. *A modo di Sost.* [illegible] *Dav. Camp.* [illegible] la moltitudine [illegible] i reggenti [illegible] Cerere [illegible] le ricolte [illegible] stata a popolani e reggenti [illegible] 11 [illegible] una parte [illegible] reggente [illegible] 12 [illegible] *a prova [illegible] quantunque lo [illegible] reggimento [illegible]*

4. [illegible] *Nome [illegible] anche [illegible] soprintendenza [illegible] Allegr. Lett. [illegible] 23 [illegible] tutte [illegible] Agostino [illegible] Voce [illegible] Lett. [illegible] reggente [illegible] che [illegible] ma [illegible] reggente [illegible] per [illegible] fermo [illegible]*

5. [illegible] Stati [illegible] di [illegible] la duchessa [illegible]

6. [illegible] della Reggenza [illegible]

[illegible] Nov. [illegible] reggente [illegible] nella [illegible] Sav. [illegible] la [illegible] reggenti [illegible] sono vascelli robusti ed assai reggenti.

7. *In senso aff. a* Resistente. [illegible] non [illegible] per [illegible] che [illegible]

REGGENZA. [illegible] *Tempo [illegible] a reggere [illegible] Reggenza durò [illegible]*

2. [illegible] *espressione [illegible] tempo [illegible] reggenza [illegible]*

[illegible] Stati [illegible]

3. [illegible] potestà, [illegible] Apostolo [illegible] reggente [illegible]

4. [illegible] *Le [illegible] che ha una [illegible] d'esser Reggenza [illegible]* [illegible] successo [illegible]

REGGERE. [illegible] *Sostenere. Reggere* [illegible] *Arch.* [illegible] 81 17 [illegible]

[illegible] la [illegible] possa [illegible] peso della [illegible] Nov. [illegible] lo reggevano, [illegible] una [illegible] [illegible] *Nov. [illegible] Varch.* 25 [illegible] a [illegible] terra [illegible] assai bene [illegible] reggi, non [illegible] terra — Vedendolo [illegible] cesse.

2. [illegible] *Reggere* [illegible] reggere [illegible] [illegible] Alla [illegible] Per [illegible] Lett. [illegible] non [illegible] terra [illegible]

[illegible] Reggere [illegible] [illegible] 1200 [illegible]

3. **Reggere un fondaco, una bottega.** [illegible] [illegible]

4. **Reggere,** *per Far resistenza, Sostenere* [illegible] *Morelli* 265 [illegible] reggere [illegible] reggere [illegible] — In quella stanza [illegible] reggere.

5. **Reggere,** *per Sostenere* [illegible] *Pecor.* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 31 [illegible] reggere [illegible] *Mann.* [illegible] 37 [illegible]

6. [illegible] *Sofferire.* [illegible] *Fr. Iac.* [illegible]

[illegible] Questo [illegible] reggo [illegible] qua, [illegible]

[illegible] **Reggere al fuoco.** [illegible] che non [illegible] *Arte vetr.* [illegible] 52 [illegible] del [illegible]

[illegible] reggono al fuoco [illegible] *Tratt.* [illegible] La vas [illegible] sono [illegible] che reggano.

7. *Per Durare semplicemente.* [illegible] *Dav.* [illegible] due anni [illegible]

8. [illegible] *forme di reggere* [illegible] *Lett.* [illegible] 31 [illegible] [illegible] imprese, che non reggono punto [illegible]

9. [illegible] *anche Perseverare, Continuare nello stato* [illegible] *S. Fran.* [illegible] [illegible] non fosse [illegible]

10. Reggere [illegible] *che mantengono [illegible]* [illegible]

11. [illegible] *Far prova, Resistere. Fag. Rim.* [illegible] 55 [illegible] reggere [illegible] [illegible] reggendo [illegible] la quale pesa quasi [illegible]

12. [illegible] reggere [illegible] *pur [illegible]* [illegible] reggea col [illegible]

13. [illegible] *Fag. Comm.* 5 [illegible] reggere [illegible] reggere.

14. [illegible] *Tenere [illegible] Fag. Comm.* [illegible] 202 [illegible]

[illegible] **Reggere il lazzo, la celia.** *Non [illegible]* [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] Reggere [illegible]

[illegible] *altro senso,* Reggere [illegible] [illegible] — E cosi A. Reggere [illegible]

15. [illegible] *Fag. Comm.* 5 185 [illegible] reggere [illegible]

[illegible] *Sport.* 2 3 [illegible] per reggere [illegible]

16. **Reggersi per Governarsi.** *Tenere una certa regola [illegible]* [illegible] *Segn.* [illegible] reggere [illegible]

Per [illegible], Governarsi. [illegible] *Lett.* [illegible] sopra [illegible]

17. **Reggersi per Trattenersi.** [illegible] [illegible] 185 [illegible] reggere [illegible] [illegible] e sollevarsi [illegible] tesi, e aiuto lo carica e lo scarica [illegible]

18. **Reggersi** per l'appoggiare. [illegible] 55 PP. [illegible] che [illegible] Ascanio [illegible] reggersi con [illegible] stare.

19. [illegible] *segnif.* [illegible] la **Reggente** [illegible] *padri* [illegible] si regge [illegible] che non [illegible] *tanto* [illegible] Nelle [illegible] con [illegible] per [illegible] ed [illegible] fede a portarsi da [illegible], e con poco [illegible] le [illegible], e per conseguenza [illegible] a scoprire i fianchi [illegible].

20. [illegible] *Fig. andamento* [illegible] cosa [illegible] che su [illegible] si regge e posa.

21. [illegible] *modi.*

Potere. Non poter reggere la spesa, *vale* [illegible] *mezzi di fare* [illegible] *spesa* [illegible] 2. 387. [illegible] che potesse reggere a spesa [illegible] assediante [illegible] e [illegible] pubbliche per dar [illegible] al popolo.

22. **Reggere al danaro** [illegible] *danaro, vale* [illegible] 2. 78. [illegible] non avendo per uomo da reggere [illegible].

[illegible] **Reggere al danaro** *per* [illegible] Cecchi, [illegible] 2. Vostro padre [illegible] danaro.

23. **Reggere al dente**, *dicesi delle Cose sode, come* [illegible] *ed altro, le quali non cedono* [illegible] *dei denti.* [illegible] 97. [illegible] questa è la regola di [illegible] che regga al dente [illegible] soda [illegible] Per [illegible] della [illegible] regge al dente.

24. **Reggere alla prova**, *dicesi d'ogni cosa che si* [illegible] *nel suo prova* [illegible] 3. 70.

25. **Reggere al martello**, *si dice dei metalli, che* [illegible] *senza rompersi.* [illegible] *stagno* [illegible] reggersi [illegible] al [illegible] Qui [illegible] *M.* [illegible] se [illegible] se si [illegible] e [illegible] che [illegible] al martello.

26. **Reggere con alcuno**, [illegible] 2. 1. [illegible] non potendo reggere [illegible] andar [illegible] reggere [illegible] [illegible] persone di servizio [illegible].

27. [illegible] **Reggere** [illegible] *Si dice dei* [illegible] *speranze.* [illegible] 218. [illegible] esperienza ci parve, che [illegible].

28. **Reggere fra e tra mano, o fra le mani ad uno.** [illegible] *un patto* [illegible] 428. [illegible] *vendetta.* Reggere in tra [illegible] Nelle [illegible] 3 [illegible] come [illegible] e se [illegible] *Baldov.* [illegible] 10. [illegible] Fra [illegible] presto vederete il negozio [illegible].

29. **Reggere il tormento, o al tormento**, *si dice* [illegible] *non* [illegible] *quello che* [illegible] *ben tormentati. Bocc.* [illegible] che [illegible] esempio [illegible] poter vincere da [illegible].

30. [illegible] **Regger la mula** *prov.* [illegible] *Esser* [illegible] *non* [illegible] 485. [illegible] mula e star chiusi [illegible] madonna Domenica, [illegible] reggere [illegible] *finalmente* [illegible] Reggere il vento e uno Reggere la [illegible].

31. [illegible] **Reggere un caso** *vale* [illegible] *andare* [illegible] *a tempo,* [illegible] 2. 252. [illegible] a voce, [illegible] strumenti insieme, ed altro sonare per reggere un coro.

32. *Altri modi* [illegible] *pass.*

Non reggersi ritto o in piedi, o **Non si reggere** [illegible] *sostenersi per debolezza* [illegible] *Buon. Fanc.* 3. 12. *M.* [illegible] Vecchio anch'io [illegible] reggo.

33. **Reggersi a galla**, *dicesi delle Cose che stanno su la superficie* [illegible] *Sagg. nat. esp.* 10. [illegible] più [illegible] freddo a gran [illegible] reggersi a galla, saranno le prime a [illegible].

34. **Reggersi a popolo, a consoli**, e *sim.* *si dice d'una* [illegible] *il paese è* [illegible] *dal popolo, dai consoli* e *sim.* [illegible] 57. [illegible] La città [illegible] si resse [illegible] al governo [illegible] *Bocc.* [illegible] 2. 7. 5. [illegible] per [illegible] a reggersi per [illegible] *Bocc.* [illegible] si reggeva a popolo, come faceva [illegible] *Borgh.* [illegible] 51. Che [illegible] si reggesse a consoli [illegible] Questo [illegible] *repubblica* [illegible].

35. [illegible] **Reggersi insieme**, **Reggersi in sè.** *Star unito senza* [illegible] *esp.* 3. [illegible] si reggesse insieme [illegible] terra [illegible] *Sod.* IX. [illegible] e [illegible] e per la [illegible].

36. [illegible] *appoggiarsi* [illegible] *difendersi.* [illegible] reggersi, [illegible] *secondo.*

[illegible] Reggere, Retto, [illegible] reggere, [illegible] *comprende* [illegible] *In questo* [illegible] *sostenere,* [illegible] *può esser* [illegible] *posta* [illegible] 2. 11. [illegible] la sua [illegible] 22. [illegible] *Ma* [illegible] reggere [illegible] nostra [illegible] essere salvi [illegible] eternamente.

II. [illegible] *In questo senso* [illegible] *Nelle* [illegible] *Messa* [illegible] reggere, [illegible] e *Vescovo.* — Il [illegible] nome di Cristo [illegible] altri Vescovi reggono le chiese loro.

[illegible] *Pallav.* [illegible] 4. 47. [illegible] reggere il pontificato.
[illegible] *S. Greg.* [illegible] libero che reggeva Israele [illegible].

III. *In senso* [illegible] *del paese,* [illegible] *con gli abitanti.* [illegible] 1. 11. [illegible] Maccabei [illegible] Suo re cosi [illegible] Francia regge. [illegible] *senso* [illegible] *D.* 3. 5. [illegible] *Cons.* 2. [illegible] verga, Con la quale Roma è suoi erranti corregge.

IV. *In senso* [illegible] 3. 16. Quel della Persia sapeva [illegible] Regger si [illegible] popolani che reggevano.

[illegible] *Dmaggiorità* [illegible] *eccles.* [illegible] reggere.

V. [illegible] *dice in forma del governo.* [illegible] 9. [illegible] reggeva [illegible] popolo. [illegible] reggersi a [illegible] popolo [illegible] *che* [illegible] *non si regge* [illegible] *ha senso più gen.* [illegible] *che per* [illegible] sempre [illegible] reggere [illegible] libertà.

VI. *Nel senso del* [illegible] *Intendere, In* [illegible] maestri [illegible] principi [illegible] reggere [illegible] male [illegible] del [illegible] *che* [illegible] *che poi vedremo.* [illegible] Reggere con [illegible] ferma [illegible] Sostenere e [illegible] *in senso più gen.* [illegible] 3. 30. [illegible] non [illegible] fra [illegible] *comprende le* [illegible] *e de' sostenere.*

[illegible] 58. [illegible] reggere [illegible].

[illegible] *Tasc.* 89. [illegible] *governare, indirizzare, accrescere e sostenere* [illegible].

[illegible] *Vit.* [illegible] 2. [illegible] si reggevano [illegible].

[illegible] *antiq.* [illegible] *senso* [illegible] *perchè* [illegible] 22. [illegible] regge [illegible] *per questo* [illegible].

VII. *Fig.* [illegible] **Reggere** [illegible] reggere [illegible].

IX. [illegible] *Altro trasl. analogo.* [illegible] che regge [illegible].

X. [illegible] *In senso* [illegible] *Sostenere* [illegible] *pel* [illegible] reggere la terra [illegible] 7. 15. [illegible] come [illegible] reggere [illegible].

[illegible] Non [illegible] e se [illegible] regge [illegible].

[illegible] non reggo [illegible] *Non* [illegible] *di tosse* [illegible] reggere la testa [illegible].

[illegible] *Io mi posso far* [illegible] *d'un peso grave e reggerlo, ma non posso* [illegible] Reggilo [illegible] che non [illegible] caschi.

[illegible] Reggere il cappello [illegible] *se cesse* [illegible] *nel momento* [illegible].

[illegible] Reggere il posto a uno, *intanto che questi* [illegible].

[illegible] volta usava [illegible] paggi a reggere lo strascico [illegible] Reggere [illegible] *dall'* [illegible] *che* [illegible] *altro* [illegible] *per* [illegible] *altro senso,* [illegible] § 21.

XI. [illegible] Reggersi la pancia [illegible] *proprio* [illegible] *le braccia.* *Reggere che* [illegible].

[illegible] Reggere [illegible] co' lenti, quasi volesse [illegible] *di chi ha poco fiato, forze languente.*

[illegible] *Nei due preced.* [illegible] *corrisponde al lat.* [illegible] Reggersi [illegible] Reggersi [illegible] Reggersi [illegible] braccio [illegible].

[illegible] *corrisponde all'att.* [illegible] Reggere la persona [illegible] *In senso* [illegible] 14. [illegible] terra [illegible] che in sull'altro, ere [illegible] *V. anco* [illegible] XVI.

XII. *Altro trasl.* [illegible] che con lo regge col furore, [illegible].

[illegible] Si reggon tra sè. *Sostenersi l'un l'altro* [illegible] *parole e [illegible] fatti* [illegible] con [illegible] tre [illegible] casa [illegible] che gli [illegible] *Ass* Si reggono.

[illegible] Cost.' Reggerla da uno *Tenere la* [illegible] Tener [illegible] la reggono da Tasso e molti da Caio, [illegible]

XI. [T.] *Ha [illegible] Lat. frame* Erectus e Directus [illegible] *Qu* [illegible] *poss* [illegible] *essere quasi* [illegible] Reggersi se stesso [illegible] *minacciosa* Reggere al [illegible]

[illegible] Non so com' io abbia retto a tanta fatica [illegible]

[T.] Reggere al tempo, [illegible] *danni che questo* [illegible]

[illegible] concorrenza [illegible] *Prov. T.* [illegible] 100. Donna che regge [illegible] par che un tesoro.

XII. [T.] [illegible] *per lato.* Reggere al contrario, [illegible] *da meno* [illegible] o cosa. La [illegible] regge a [illegible] rello.

[T.] [illegible] reggo a certe cose segnatam[illegible]

[illegible] *che* [illegible] *per* [illegible] *che non ha* [illegible]

XX. [T.] *In questo senso ass.* [illegible] forza contraria. [illegible] pocc [illegible] regge.

[illegible] *espresso* [illegible] parte [illegible] essere [illegible] E. 11 [illegible] 48. Nel qual [illegible] la [illegible] de' Bo[illegible] si [illegible] resse, ma quasi senza dare colpo [illegible]

[T.] [illegible] So [illegible] regge, [illegible] *per* [illegible] Reggere [illegible] [illegible] *Ma* [illegible] Cos [illegible] reggere agli assalti degli uomini e della sorte [illegible]

[T.] Non mi regge il capo. *Non lo posso tener ritto* [illegible] *altra cosa.* La [illegible] non mi regge [illegible] *fermar l'attenzione a un oggetto,* [illegible] *idee* [illegible]

[T.] Se la salute regge [illegible] *A tante scosse, A tanti travagli.*

[T.] Non ci si regge dal caldo. [illegible] Non [illegible] regge. [illegible] *qualunque sia* [illegible] *compiuta* [illegible] *sol* [illegible] dirsi, [illegible] Reggere.

[T.] Se la parenza gli regge [illegible] Patrizza, regge. [T.] *Son* [illegible] *potrebbesi,* Reggi [illegible]

XX. *Col Si* [illegible] *nel senso della locuz.* [illegible] [illegible] non si regge [illegible] sue parti vengono slogandosi e scompaginandosi [illegible]

[T.] Un cavallo [illegible] persona appena si regge [illegible] A cotesto p[illegible]olo, Reggi [illegible]

XXI. [illegible] Comune [illegible] rendite [illegible] ha [illegible] reggersi in quest [illegible] La parte [illegible] reggere, [illegible] Stata [illegible] che si regge di cent [illegible] *più che* [illegible] *male* [illegible] *si regge quel che è bene e che sta da sè.* — Ne[illegible] Teatino che si regge, *Accreditato, Vantaggioso.*

[T.] Un'impresa una [illegible] si regge.

[T.] [illegible] si regge, *Si sostiene* [illegible] *presentazione* [illegible] *fondament* [illegible] *da verun,* [illegible] *Sodo.*

[T.] *S* [illegible] *della pers.* Non si regge [illegible] regge [illegible] *per* [illegible] *dolo,* ecc. Non si regge.

[T.] *Altro modo* [illegible] Reggersi [illegible] *a cosa,* [illegible] *rsa* [illegible] Reggersi sul [illegible] *dare più* [illegible] *ambizione e cercatore* [illegible]

XVII. [T.] *Ass. att.* [illegible] *altro senso dal nat.* [illegible] Reggere la [illegible] *questo* [illegible]

[illegible] non regge il vela [illegible] reggere [illegible]

[T.] Reggere a prova, *pare che dica un po' più* [illegible] *contrastela*

[illegible] la sconciessa *Accettare a posta*

[T.] [illegible] Reggere il [illegible] *Poterne* [illegible] *Dio.* [illegible] 5. 31. [illegible] amare per non [illegible] provincia [illegible] non reggeva [illegible]

[illegible] *che dell' altrui covare non* [illegible] *e anche sul* [illegible] Reggitor[illegible] *che* [illegible] *e uso la porge, sarà* [illegible]

REGGETTA. S. f. [illegible] *ed nastro di ferro* [illegible] *grossezza che* [illegible] Reggere [illegible] *Fir.* [illegible]

REGGETTINA. S. f. [illegible] *della Reg*[illegible]

REGGETTONE. S. m. *Ferro che* [illegible] *spe*[illegible] *Fir.* [illegible] 24. 31. [illegible]

REGGIA e † REGIA. S. f. *Abitazione regale.* *Lat.* [illegible] *Tr. Eneid.* [illegible] 2. p. 128. [illegible] la Reggia, [illegible] Reggia [illegible] Torno, e la rocca [illegible]

[T.] [illegible] *senso che ognuno si può figurare.* [illegible] Mora di reggia [illegible]

2. [T.] [illegible] *casa che pare una reggia.* — Case [illegible] regge.

[T.] [illegible] La reggia del Cielo, già da gran tempo, o Cesare, [illegible] *Car.* La reggia del Sole.

Salvin. Disc. [illegible] 5. 6. [illegible] A noi Fiorentini [illegible] Reggia [illegible]

Petr. Son. 77. *part.* 1. [illegible] all'amorosa reggia, [illegible] onde nacque Laura dolce e pura.

[T.] *Chiabr. Rim.* 3. 225. Cos' per entro un pelago di [illegible] reggia. *Segner. Mann.* 7. 1. 1. [illegible] *ne' grand,* [illegible] come il Re nella sua [illegible] reggia [illegible] *Troppe le figure che fanno di Dio un che simile alle umane maestà.*

3. Reggia *[illegible] anche le Persone componenti la corte del Re. Segner. Mann.* 7. 4. 2. [illegible] Del proprio Re non [illegible] la reggia, [illegible]

REGGIBILE. *Agg. com. Che può reggersi.* In [illegible] *Segner.* [illegible]

REGGICANDELE. *S. m. comp. Così chiamano i Lucchesi* [illegible] *cioè quel trespolo su cui si* [illegible] *Fanf.*

REGGIMENTO. S. m. *Il reggere, in signif. di Governo.* [illegible] *Lat.* [illegible] *Rectio.* [illegible] che la terra si formasse a reggimento comune, e di popolo. *Boc. Nov.* 16. [illegible] fallanza [illegible] reggimento [illegible] *Dant. Purg.* 16. [illegible] reggimento, [illegible] *Fav. Mora* [illegible] o reggimento [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] 80. [illegible] uno esercito [illegible] *Pass. Imp. Pont.* [illegible] e il reggimento [illegible] *Segner. Quaresim.* 25. 2. Questa legge, [illegible] reggimento [illegible] ma è legge [illegible]

[Comp.] Commettere il reggimento in alcuno, *per Affidar* [illegible] *D. Com.* [illegible] reggimento [illegible] commisero in quella che [illegible]

2. [T.] *Per Modo. Maniera del governar se medesimo, Modo di procedere.* [illegible] *Rib. Esde.* [illegible] scritto [illegible] libro de' tempi de' Re. *E Scol. Frior.* [illegible] cosa [illegible] la [illegible] reggimenti [illegible] perciocchè [illegible] terra [illegible]

3. [T.] *Per* [illegible] *Il governarsi nel* [illegible] reggimento [illegible] *Bern.* [illegible] 1. 2. [illegible] altro [illegible] del reggimento [illegible] per la [illegible] che volle [illegible]

4. *Per atto* [illegible] *reggimento.* [illegible] *SS. Pad.* 1. 15. [illegible] la carne, [illegible] reggimenti [illegible] *E* 61. [illegible] reggere [illegible]

[Cont.] Parlare per reggimenti. *Lecosamente,* [illegible] *Pass.* 4. Ne seguiti [illegible] per reggimenti, [illegible]

[illegible] 113. [illegible] reggimenti di fuori [illegible] *E.* 312. [illegible] reggimenti e parlar [illegible] *Purg.* 31. [illegible] *Beatrice* [illegible] *E* [illegible] 121. [illegible] reggimenti [illegible] reggimenti, e [illegible] la ragione.

[illegible] *Modo di procedere.* [illegible] *Tal.* 128. [illegible] reggimento [illegible]

5. Camp. [T.] *Per Prudenza. Matura e savia deliberazione.* [illegible] *Prudenza,* [illegible] *Buona direzione. Rib. Prov.* 20. [illegible] consigli [illegible] e le guerre si debbono trattare con il reggimento [illegible]

[Camp.] Sostenersi in buon reggimento, *per Serbare le buone disposizioni* [illegible] *Com.* [illegible] 8. [illegible] che [illegible] regge [illegible] bene naturale, si [illegible]

6. [T.] *Per Sostegno. Il dove posa checchessia.* Von

[illegible] Sod [illegible] ferri che tengono [illegible] si [illegible] si fermano e l'un [illegible] fecesi fanno reggimento l'uno [illegible] *Lor. Dandin.* [illegible] a far [illegible] essere [illegible] all'[illegible] [illegible] *Buang.* [illegible] Rendendovi a ordinare che vengano [illegible] per reggimento di tutta l'opera [illegible] *Nov. Med.* 12. [illegible] sopra [illegible] reggimento due gran lavorati [illegible], *Buonm. Fest.* 5. [illegible] [illegible] reggimenti de' palazzi [illegible] pelli.

[illegible] (*Mon.*) La pecunia è reggimento [illegible].

7. [illegible] *del reggersi contro al nemico.* [illegible] 15. [illegible] prima ad [illegible] con [illegible] per tentare il loro [illegible] solacito, e maestre [illegible] la difesa.

8. [illegible] *Numero del [illegible] di soldati comandato da [illegible] ufficiali inferiori.* C. [illegible] Reggimenti [illegible] da [illegible] capitani e dal [illegible] *Menze.* [illegible] 51. [illegible] sostre infanterie in a un [illegible] tali [illegible] fanti [illegible] terzi [illegible] venti compagnie di [illegible] comandate da altrettanti capitani [illegible] da reggimento, che si [illegible] del sergente [illegible] fatta la generale [illegible] maggiori [illegible] reggimenti [illegible] gradi chi volesaro. [illegible] reggimento [illegible] pare il [illegible] numero grosso di 3000 [illegible] 4000 come ora si fanno in questa [illegible] reggimento [illegible] e gli [illegible] che [illegible] reggimenti [illegible] Reggimento di [illegible], di Bersaglieri, [illegible] Reggimento [illegible] [illegible] stipendiati [illegible] *Lett.* 1. 20. [illegible] bene essere il [illegible] reggimento perche esser [illegible] sempre [illegible] a poco a poco, i nuovi soldati [illegible] *Targ. Viagg.* 6. 2. [illegible] chiarissimo esem[illegible] di Spagna [illegible] reggimento dei dragoni, spagnuoli che [illegible].

9. [illegible] *form.* *Malm.* 1. 43. [illegible] reggimento, [illegible] (T.) Erano un reggimento. *Deniotti* [illegible].

† REGGIOLA. S. f. *Forse da Reggere.* [illegible] *Voc.* Reggiole sono ripari [illegible] che si pongono sopra [illegible] [illegible] dal pericolo [illegible] *Nod. med.* 1. 36. Sopra [illegible] [illegible] reggiole grandi per [illegible] e in quelli, e si mettono fra [illegible].

† REGGIANINO. *Agg. Detto di albero lo stesso che* [illegible].

REGGITIRELLE. S. m. [illegible] *Parte del finimento* [illegible] *che sorreggono le tirelle.*

REGGITORE. *Verb. m.* di REGGERE. [illegible] [illegible] *Buon.* [illegible] Desiderando [illegible] poter [illegible] si come [illegible] reggitori de [illegible] la qual cosa [illegible] con [illegible] universale reggitore de [illegible] reggitore de [illegible].

[illegible] *Imm.* 3. 6. 11. [illegible] Valore [illegible] secondo [illegible] suo reggitore in poche parole e assai [illegible].

REGGITRICE. *Verb. f.* di REGGITORE. [illegible] *Guid.* [illegible] tutta reggitrice di essa repubblica. (T.) Potestà reggitrice.

Gell. [illegible] 11. 278. (C.) Sono chiamate [illegible] quattro virtù cardinali, cioè reggitrici delle altre.

† REGIA. V. REGGIA.

REGIAMENTE. *Avv. Da* REGIO. *Regalmente, In maniera regia.* Regie e Regaliter e Regalier, aureo. *Pist. com.* [illegible] *Buon. Fier.* 2. 3. 4. (M.) La prontezza nel [illegible], E [illegible] regiamente li [illegible], E [illegible] vero. *Sal. in Pros. Tosc.* Erano regiamente accubbate e sue vite.

REGICIDA. [illegible] S. m. *e quindi Agg. Uccisore di re.* [illegible] *re stessi sono i regicidi più rei* [illegible] *altri antichi.*

REGICIDIO. [illegible] S. m. *Uccisione di re, nell'anal.* [illegible] *Lat.*

REGILLA. S. f. (Arche.) *Lat.* Regilla. *Lunga tunica bianca fregiata di porpora che presso i Romani gli sposi vestivano il giorno prima delle nozze.* (Mt.) V. *Forcell.*

REGIME. S. m. (T.) *Dicono* Regime *piano, non sdrucciolo, perche lo ripetono dal Fr.* [illegible] *necessario avendo* [illegible], Vitto, Governo [illegible], Cura [illegible]. *Ma se s'ha a dire* [illegible] *da barbari.*

2. (T.) de' Medici. *Regola da osservare nella maniera di vivere, in ordine alla sanità, massime in quanto agli alimenti.* [illegible] *Cocch. Consul.* [illegible] 328. (*Gh.*) [illegible] le azioni che si devono fare da queste persone [illegible] consiste [illegible] regime [illegible] [illegible] che [illegible].

3. (T.) (T.) *Dicono anche* Regime *di vita,* [illegible] Regime [illegible], dazario. *Inutile. Ved.* [illegible].

† REGIMINE. S. m. *Aff. al lat. aur.* Regimen, *inis.* *Reggimento, Governo, Regola,* [illegible] [illegible] reggimento, [illegible] per [illegible], come il padre che [illegible] per correzione [illegible].

REGINA e † REINA. S. f. *Aff. al lat. aur.* Regina. *Tesor. Br.* 13. 104. [illegible] [illegible] nate da lei Quattro [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 2. 8. [illegible] *Regina.*

2. *Per Maria* [illegible] *Par.* 31. (C.) M. [illegible], fino a più remoto, [illegible] la Regina, Cui questo regno e [illegible] E 33. [illegible] Regina, che [illegible] vuoi [illegible] *Dante.* [illegible] 8. [illegible] sia terra, e tu del Ciel regina [illegible] storie [illegible] de' [illegible] del Salvatore [illegible] degli Agnoli, grat[illegible] e di[illegible]vote.

3. *Per Una delle figure, o pezzi del giuoco degli scacchi.* [illegible] pezzo di [illegible] [illegible] Tris [illegible] delle [illegible], ed e giucava assai volte della regina.

4. *Per* [illegible] *che sorpassano l'altre in eccellenza.* *Red. Ditir.* 17. (C.) [illegible] Etrusche [illegible] gran [illegible], e [illegible] regina [illegible] *Mam.* [illegible] 8. 51. [illegible] regina è [illegible] spade.

[illegible] *in senso opposto.* *Fag. Comm.* 4. 331. Siete a priora delle fate, la regina delle [illegible]gnatte.

(Mus.) [illegible] **Regina delle consonanze.** *Nome con cui per antonomasia chiamasi l'uter[illegible]* [illegible] *Gal.* [illegible] 3. E necessario primieramente ricorsi bene a memoria tra quali [illegible] separatamente [illegible] la Regina delle consonanze.

5. **Acqua della regina.** V. ACQUA DELLA REGINA.

[illegible] *Fag. Comm.* 3. 308. Voglio provar con [illegible] della Regina se passa [illegible] [illegible] 5. 151. [illegible] Regina.

6. **Pasta regina.** *Specie di pasta bianchissima a mangiare* [illegible].

7. [illegible] **Erba della regina.** [illegible] *Secr.* 30. [illegible] della [illegible], o erba della regina [illegible] V. [illegible] REGINA.

[illegible] *Nel pr.* [illegible] 3. [illegible] che ebbe e [illegible] ciascuna [illegible], e [illegible]

Romeo, persona umile e pellegrina. F. 2. 17. [illegible] *Lorenz.* [illegible] [illegible] diceva: O regina, Perche [illegible] essere [illegible]. *Pur Pagani e* [illegible] *parendole che il non essere più in carpo di regina fosse a quell'anima essere* [illegible].

(T.) [illegible] *madre del re regnante.* La Regina vedova. *Laddove il monarca ha titolo d'imperatore in un paese e di re in altro, la moglie sua è [illegible] imperatrice,* [illegible].

(T.) [illegible] della Regina. *Ant. tit. d'un reggimento.*

II. [illegible] *Lo dicevano anche quand'* [illegible] *non avevan re.* (T.) D. 3. [illegible] E la regina del cielo [illegible] d'amor [illegible] fara ogni grazia. [illegible] La Regina del [illegible] 23. [illegible] gli [illegible] Regina [illegible] [illegible] Regina de' cieli, [illegible] Signora degli Angeli. (G. M.) *È un'antifona de' tempi pasquali.* [illegible] del cielo [illegible] portare nel seno, e [illegible].

(T.) D. 2. 7. Salve Regina, in su' verde e in su' fiori [illegible] — Se ne fa quasi tutt'una voce, dell'[illegible]. Recitare una Salveregina. E plur. Due Salveregine.

III. [illegible] (T.) D. [illegible] le meschine [illegible] celle di Proserpina, le Furie. [illegible] regina dell'eterno pianto. Nel [illegible] che qui regge.

IV. *Altri mod. fig.* (T.) Regina del mare fu detta *Venezia* [illegible] *Doge* [illegible] *sposava il mare.* Regina dell'Adriatico [illegible] Adria — città regina. *La dominante in tuo paese.*

V. *Fig. stor.* (T.) Regina del torneo. [illegible] Regina della [illegible].

(T.) Trattata come una regina. *Con magnificenza. Con riverenza.* [illegible] una regina [illegible] — Le par d'esser una regina. [illegible] Stare come una regina. *Fag. Comm.* [illegible] casa nel [illegible] sarebbono state sempre come regine.

VI. *Senso* [illegible] *Lue.* [illegible] 2. [illegible] valorosamente, e gli ho [illegible] le [illegible] possa rizzare un trofeo... [illegible] alla regina [illegible].

VII. *Trasl.* (T.) La Carità regina delle virtù.

(T.) La rosa regina de' fiori.

VIII. (T.) *Specie d'uva detta* Uva regina.

(T.) [illegible] regina. *Sorta* [illegible] *aff. al* [illegible] — Del [illegible] regina, V. *Menagio* [illegible].

REGINO. (G. M.) *Agg.* Velo regino, *chiamano in Firenze il velo* [illegible] *se di seta,* [illegible] *Forse* [illegible] *perche* [illegible] *che* [illegible] *in quel di Reggio.* [illegible] Panni regiesi, [illegible].

REGIO. *Agg. Aff. al lat. aur.* Regius. *Reale, di Re.* *Cas. Lett.* 1. [illegible] Mi mostrerà quella regia affezione che [illegible] *Fir. Rim.* 105. [illegible] Vigile, che in quel Pra[illegible] [illegible] Tosco ha quasi [illegible] regio [illegible]. *Poliz. Stanz.* 1. 95.

2. *Fig.* [illegible] *Par.* [illegible] 28. [illegible] Mostrasio a gara animo altero e regio.

3. [illegible] **Braccio regio.** *La forza pubblica.* *Fag. Comm.* 2. 18. [illegible] braccio regio. [illegible] *Lett.* 111. [illegible] braccio regio [illegible] molte [illegible] che nessuno altro per [illegible].

[illegible] *Segner. Mann. Magg.* [illegible] 2. (M.) Se guardi lungo [illegible] regia, perche ella [illegible] dappertutto [illegible] regia, perchè [illegible] raggiungere a qualunque [illegible].

4. [illegible] **Via o Strada regia.** *La consolare* [illegible] *La postale.* [illegible] 185. [illegible] *Segn.* [illegible] 5a. Le strade regie e principali si [illegible] che [illegible] da una città [illegible].

5. [illegible] **Voce regia.** [illegible] *Cant.* X. 75. La voce regia [illegible] è quella, che [illegible] sem[illegible] [illegible].

[illegible] *Nel pr.* (T.) [illegible] la regia potestà. Regia potestà [illegible] — [illegible] *Pref.* 1. Regiam [illegible] Regie [illegible] *Zucch.* Regia Venus.

[illegible] *dicono che dipendono o che appartengono* [illegible] Gen. regio esercito.

[illegible] — [illegible]

III. *Quando [illegible]* [illegible] colica. [T.] [illegible] ecclesiastica. — [illegible] — [illegible] regia [illegible] persone [illegible] *pretese* [illegible] punto [illegible] tentare [illegible] regia [illegible] impero [illegible] *corrispondera* [illegible]

IV. *Sost.* [illegible] *plur.* [T.] [illegible] I Regj [illegible] *partegiani* [illegible] E anco [illegible]

[illegible] tu buono [illegible] Onori regi [illegible] segno [illegible] di Spagna [illegible] [illegible] lentes [illegible]

[T.] [illegible] regi [illegible] sovvertire [illegible]

In [illegible] Sfrenata [illegible] quasi regia [illegible] *Plin.* [illegible] Superbum [illegible] regium [illegible] tes [illegible] est

[T.] Mezzo regio [illegible] *perche* [illegible] *lo pur* [illegible] *perche* [illegible] *quell'* [illegible] *che,* [illegible] [illegible] *senza la potesta* [illegible]

VI. Acqua regia [T.] *Gover.* [illegible] [illegible] mescolanza [illegible] d'una [illegible] regia [illegible] [illegible] Per [illegible] regia [illegible] necessari [illegible] parti [illegible] principi, per [illegible] nace [illegible] [illegible] forte [illegible] regia [illegible] [illegible] l'acqua regia sempre [illegible]

REGIO. [G.M.] S. m. *Re.* *Detto al giuoco delle carte.* [illegible] regio [illegible] di picche. — [illegible] regio quarto [illegible] Re, § 1[illegible]

† REGIOLE [illegible] *Esser* [illegible] *Fr.* [illegible] — [illegible] gran cagione [illegible] regiolte [illegible]

REGIONALE. [T.] *Agg.* *Che è della regione o che la concerne* [illegible] *nelle quali* [illegible] *lo Stato* [illegible] *governo di* [illegible] regionale [illegible] [illegible] Mostra [illegible] *che* [illegible] *regione produce.*

[T.] [illegible] regionale [illegible] *delle regioni* [illegible] *coll'* [illegible] *regione tra se.* — [illegible] *secondo le relaz.* [illegible]

REGIONALMENTE. [T.] *Avv.* Da REGIONALE. [illegible] [illegible] *La forma* [illegible] [illegible] [illegible] *pochi palazzi d'uno* [illegible] *per poi* [illegible] [illegible] *e prendere* [illegible]

REGIONARII. *Agg.* [illegible] *que' cardinali* [illegible] *regione o* [illegible] *Franzin.* [illegible] *Mon.* [illegible] [illegible] regionarii [illegible] [illegible]

REGIONE. S. f. *Aff. al* [illegible] *Paese.* [illegible] 3[illegible] [illegible] nella regione [illegible] regioni si varia l'operazion della [illegible] [illegible] piante.

[illegible] *Borgh.* [illegible] Pale[illegible] [illegible] piano, [illegible] [illegible] Savona e [illegible] regioni [illegible] medesima.

2. Spazio. *Porzion di luogo.* *Dad.* *Par.* 8. *C.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 11. 67. [illegible] [illegible] regione [illegible] *regione* [illegible] [illegible] *Sen.* [illegible] [illegible]

3. *Luoghi anche* [illegible] *parti in cui* [illegible] *fiume* [illegible] [illegible] Roma, [illegible] regioni [illegible]

4. [illegible] Regione del Cielo. *[illegible] punto cardinal.* [illegible] 28[illegible] [illegible] regioni del [illegible] [illegible] [illegible] regioni [illegible] [illegible] *Metast.* [illegible] [illegible] [illegible]

5. [illegible] Regioni [illegible] *del corpo o dei* [illegible] [illegible] 2[illegible] [illegible] nella regione [illegible] [illegible] regione [illegible] [illegible] ed occupano la regione [illegible] [illegible]

[G.M.] [illegible]

[T.] [illegible] *e Paese* [illegible] *e parte di paese* [illegible] *e grande* [illegible] [illegible] *di questa* [illegible] *regione* [illegible] *regione* [illegible] [illegible] *Ancona* [illegible] *lettera* [illegible] *ancora* [illegible] [illegible] regione [illegible] non si [illegible] regione [illegible]

[T.] [illegible] regione [illegible] terra non [illegible]

[T.] [illegible] Roma [illegible] [illegible] regione di Roma [illegible] [illegible] [illegible] *civile, perche* [illegible]

III. [T.] *Il senso* [illegible] *ma nel* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] regione [illegible] Mag. per [illegible] [illegible] [illegible] regione [illegible] quale si trova una generazione di [illegible] [illegible] [illegible]...

IV. [illegible] *compartiment* [illegible] provincia e regione che è [illegible] *quella* [illegible] [illegible] regione [illegible] *E.* [illegible] regione [illegible] presso [illegible] [illegible] eran pastori [illegible] regione [illegible]

V. *[illegible] del paese.* [T.] *Varg.* Usciva a [illegible] regione [illegible]

VI. *Del suolo.* [T.] *Virg.* Prima che aprire col ferro un campo [illegible] regione, e [illegible] terra [illegible] parte [illegible] dal [illegible] parte [illegible] 9. [illegible] Se la regione [illegible] [illegible] pasto verde. *Virg.* In [illegible] regione [illegible]

VII. [illegible] *Aper.* 48. [illegible] regione del aere [illegible] [illegible] [illegible] *Purg.* 21. Nella prima regione [illegible] [illegible] *Ger.* [illegible] superne Regioni [illegible]

VIII. *Del* [illegible] *proprium* [T.] [illegible] [illegible] regione — [illegible] [illegible] [illegible] regione [illegible] [illegible] regione [illegible] regione [illegible] regione [illegible] [illegible] regione [illegible] [illegible] regioni [illegible]

IX. *Fig.* [illegible] — *Per Luogo in gen.* [illegible] [illegible] regione [illegible] [illegible] *Febb.* [illegible] [illegible] regione [illegible] [illegible]

X. *Frasi.* [T.] [illegible] non ha regione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che tu sapp[illegible] [illegible]

REGISTRABILE. [T.] *Agg.* *Da potersi o doversi registrare.*

REGISTRANTE. [T.] *Part. pres.* di REGISTRARE, [illegible]

REGISTRARE e **REGISTRARE**. [illegible] *Scrivere.* *Notare* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cancelliero [illegible] [illegible] 92. 3. [illegible] [illegible] Le [illegible] furono registrate nel mese [illegible]

2. [T.] [illegible] *Parlamento* [illegible] [illegible] 281. [illegible] Stati Generali di Francia, [illegible]

3. *Fig.* [T.] *D.* 1. 29. [illegible] [illegible] [illegible]

4. *Per estens.* *Scrivere in gen.* [T.] *D.* 2. 30. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 101. [illegible] [illegible]

[illegible] che [illegible] non si [illegible] del [illegible] per conservare [illegible] Bern [illegible] Malp [illegible] Il tale [illegible] registra al [illegible] Fav Rim 3 [illegible] Tu o registrerai con buono [illegible]

2 Mus (Ross.) **Registrare** *Aprire i registri* [illegible] Seg [illegible] Com 18 [illegible] principale secondo [illegible] le trombe E [illegible] acuta e gravità suona [illegible]

[illegible] *ed anche combinare i varii* [illegible] Ne [illegible] potrebbe in altri modi registrare, e far altro [illegible]

[illegible] *Metterne in punto* [illegible]

REGISTRATO [illegible] **REGISTRATO** *Part pass* Da REGISTRARE ecc. Segr [illegible] (Questo [illegible] della prima spe[illegible] Fav Fier 4 4 4 Registrata ne vidi [illegible]

2 Tas [illegible] Fatto registrato a caratteri di [illegible]

3 Mus (Ross. *Ser Org Com* 6 La mano [illegible] uno strumento [illegible] V. REGISTRARE § 8

REGISTRATORE T S m *verb* di REGISTRARE [illegible] Apparecchio registratore [illegible]

REGISTRATURA S f *Il registrare* Registro Fr [illegible] la registratura fat[illegible] coverto

† Uffizio di registratura. V. anco REGISTRAZIONE

2 Mus (Ross.) *L'insieme de registri*

REGISTRAZIONE [T] S f *Azione del registrare* [illegible] Band Merac [illegible] Registratura [illegible] Registrazione dei matrimoni [illegible]

REGISTRO e **REGISTRO** S m *Libro ove sono* [illegible] *pubblici* Repertori, [illegible] Prad *in senso gen* [illegible] Fir Tac [illegible] 10 412 [illegible] 68 [illegible] per prove, [illegible] E 11 [illegible] In questi tempi [illegible] per [illegible] Bern Fier 3 2 [illegible] al registro [illegible] Mesc [illegible] più [illegible] dove stia da [illegible] deve il tenente far scrivere sopra le [illegible] per appresso [illegible] le bollette [illegible] i patroni delle case, facilmente [illegible] possa rimediare

2 [illegible] pubblico dei registro, *il quale* [illegible] *valore di documento e di* [illegible] Tassa di registro e bollo. — Legge sul registro [illegible]

3 [illegible] *Ufficio* Andare al Registro [illegible]

[illegible] *addetti a quell'ufficio* impiegato al Registro.

4 *Per* [illegible] *le lettere, detti* [illegible] Cor Let 2 179 [illegible] registro [illegible] Fir 214 [illegible] trovando che [illegible] registro

5 [illegible] *libri ne' quali* [illegible] *le memorie concernenti* [illegible] *libri ciascuno de' quali ha* [illegible]

6 [illegible] Fam Dial p 136 [illegible] cristiani, pone in questa tale il suo i[illegible] [illegible] registro [illegible] Stat [illegible] Comp Fir 53 [illegible] registro [illegible] esecutore degl[illegible]

6 Mus (Ross. *Sistema de suoni fra se omogenei* [illegible] *due registri di petto* [illegible] E appresso [illegible] registri, [illegible] le corde di petto, [illegible]

(Ross.) Registro *E' nell'organo una serie di canne* [illegible] *di essa tutte simili nella forma e costruzione* [illegible] *grandezza* [illegible] Tom 2 20 [illegible]

Bald. Rur 1 8 M. È già forse più agevole il cambiar [illegible] un registro, che a [illegible] far prendere altro [illegible]

(Ross. *Registri* [illegible] *mezzo delle quali si apre o s'intercetta l'aria* [illegible]

(Cont.) [illegible] spinette Brace Sch XII [illegible] Ferrara [illegible] due registri [illegible] per [illegible]

7 **Mutar registro**, *per Mutar tuono* Salvin Pros. Tosc 1 254 [illegible] Alessandro [illegible] registro, [illegible] scendere tutte rap[illegible]

8 **Mutar registro**, *fig fam per Mutar maniera nel fare* [illegible] Morg 2 [illegible] Turco [illegible] Salvin [illegible] Car. Apol. 227 [illegible] mutato registro [illegible] usando [illegible] dolce e più [illegible]

9 [illegible] Registri nella Chimica, *sono Buchi e Fessure con* [illegible] *rendere il calore* [illegible] (M.) (Cont.) [illegible] fornello [illegible] registri [illegible] ferro con tre [illegible] per poter tor via al forno, volendo, tutto il fuoco, o per dargliene per uno o per due di quei buchi quel tanto [illegible]

10 **Registro** T *m degli Orivoli* Questa parte dell' [illegible] *acceleratore il movimento* [illegible] M

11 *Term de' Gettatori di* [illegible] *Strumento, o Arnese* [illegible] *lettere* [illegible] M

12 *Term degli Stampat* La disposizione delle forme [illegible] *esattamente* [illegible] M)

† **REGNAME** S m *Reame* [illegible] Guid [illegible] 108 [illegible] regname degno, per cui [illegible] Ped 5. [illegible] Re di Francia [illegible] SS Ped 1 11 [illegible] la povera [illegible] coi meriti suoi, che la [illegible] regnami loro

† **REGNAMENTO** S m *Il regnare* [illegible] Zibald Andr [illegible] regnamento [illegible] pianeta [illegible] pianeta, e in quell'ora, [illegible] Firenze 2 80 [illegible] In cui [illegible]

REGNANTE [illegible] *Part pres di* REGNARE [illegible] Casa [illegible] regnante [illegible] serenissima regnante casa di Toscana

Segr [illegible] Ped Pal Ap 3 [illegible] Messia regnante su trono [illegible] maestà [illegible]

2 Fig [illegible] 1 58 [illegible] quel che la ragion vuole è sia e dal regnante [illegible]

(Cont.) **Vento regnante** Mart. Arch [illegible] 3 [illegible] senza [illegible] per la gola opposita al vento regnante

[T.] [illegible] Opinione regnante; Vizio regnante

4 *A modo di Sust.* [illegible] Petr cap 6 (M.) [illegible] Pontefici regnanti e imperatori [illegible] Fag Rim 1 165 [illegible] regnanti

REGNARE [illegible] *ass.* [illegible] Regnare. [illegible] Dan [illegible] Regnando nel [illegible] Giovanni duodecimo [illegible] 37, [illegible] Re [illegible] e che imperadore [illegible] 18 4. [illegible] Arrigo, [illegible] regnato circa anni [illegible] ottantaquattro. [illegible] 1 45 [illegible] regnato [illegible] 30 anni [illegible] Fag Rim 1 329 [illegible] orecchi E non un solo, [illegible] Non creda a uno, e senta par parecchi

[illegible] Adim Lat 4. L'arti del suo regnare [illegible]

2. *Per aver potere, predominio* Gio. V 10 112. [illegible] cittadini, che al tutto volevano regnare sopra [illegible]

3 *Parlando di Dio, vale Avere potere, autorità* Dan Par 14 [illegible] regna sempre in Tre e Due e Uno. [illegible] SS Ped 2 157 [illegible] Padre [illegible] Gesù Cristo, e [illegible] Spirito Santo vivificatore [illegible] tre persone, [illegible] regge e regna sempre in ogni luogo [illegible] SS Ped 1 13 [illegible] essere regnato da Cristo, [illegible] Argenti, [illegible] Vieta, ecc., allora io veggo il suo [illegible]

4 (Camp [illegible] *Fig per Giungere al premio eterno dei giusti* D 2. 21. Se tu riguardi i segni che

questa porta, e che i Angeli profila, [illegible] che ci [illegible] regni. [illegible] se egli sia nel numero degli eletti [illegible] Crist. Instr. 2. 5. 18. [illegible] nelle [illegible], ed il regnare eternamente con gli Angeli, [illegible] la Divinità.

5. E trasl. Record. Malesp. 4. 5. C. Per la [illegible], e cavalier che a loro era regnata. Bocc. Com. Dant. [illegible] costui regnò [illegible] bellezza, e assai [illegible] Nov. ant. 12. (M.) Veggendo [illegible] regnare la virtude [illegible]. [illegible] Machia. Disc. T. Liv. [illegible] regnava, e [illegible] che ora regna. [illegible] Fur. 42. 87. [illegible] Veggon poi quella a cui dal cielo [illegible] Tanta virtù sarà, quanta ne regna. [illegible] Sor. [illegible] fortuna [illegible] Borgh. [illegible] Op. 2. 95. In alcune [illegible] son regnate certe proprie [illegible] Magal. Lett. Scien. 162. [illegible] Qualunque [illegible] giorni se ne possa accorgere, non sarà [illegible] incompatibile con questo di quel gran genio che regna così costantemente nell'[illegible] universo.

6. E trasl. Preso in mala parte. Arrigh. 68. C. Il vizio monta e regna ne' popoli, e grande sedia ha. Petr. Son. 157. [illegible] regnano i sensi e la ragion è morta. Pallad. cap. 1. [illegible] anche da guardarsi da ogni acqua [illegible], o in che regna alcuna [illegible]. [illegible] Scam. V. Arch. univ. 1. 63. 57. Per [illegible] e sporcizie, assai volte vi regnano [illegible].

7. Parlandosi di alcun vento, vale Tirare, Soffiare. G. V. 1. 7. 3. C. Per cagione de' detti mari, e per le montagne che vi sono intorno, vi regnano i migliori venti, e più sani e più [illegible] che in altra parte. Bellin. Bucch. [illegible] chi di me [illegible] in porto, Venus, che sempre [illegible] regna un vento. Sagg. nat. esp. 14. Così [illegible], che quando regnano venti meridionali, allora [illegible] costantemente. Targ. Tozz. Viagg. 1. 100. [illegible] i venti [illegible], spesso cangiare sorgente [illegible] e direzione, e di raro accade che un medesimo vento regni per delle settimane.

8. [illegible] Per Durare, Continuare a essere, ecc. Pucc. Centil. Leg. 40. [illegible] qua' Processi pien d'iniquitade. E sue sentenze regnano [illegible].

[illegible] Il correre continuo e [illegible] Serlio Arch. [illegible] 12. [illegible] Sopra [illegible] regnarà una cornice l'altezza de la quale sarà [illegible] piedi, e sopra essa posarà la capo[illegible] avendo ne la cima la sua [illegible] l'altezza de la quale sarà piedi x senza la cupola.

9. † Att. [illegible] nel tema. Aureo lat. (Camp. D. Mon. [illegible] più propinqui [illegible] che regnarono la regione [illegible]. Cav. SS. Ped. 1. 13. (D. Man.) [illegible] essere regnati da Cristo. Sol. in Tesor. 91. Tutti i [illegible] regnati [illegible] Tolomeo.

[illegible] Fr. Jac. Tod. 3. 8. 1. (M.) Amor vuo lo cor regnare, Discrezion vuol contrastare.

[T.] Regnare ha senso più lato che Essere re, e Avere [illegible]. Regna e chi porta [illegible] governando [illegible] e le apparenze, con [illegible], e può non governare. [T.] Ne' paesi di Statuto i re regnano, e non governano, è detto [illegible] proverbiato.

II [illegible] Vang. Regnava invece d'Erode. E. Non vogliamo che questi regni [illegible]. — Regnare e sopra gli uomini e sopra il paese. [illegible] Regno dopo [illegible].

A modo [illegible] D. 3. 11. Chi dietro a jura [illegible] sen giva, e chi seguendo sacerdozio, E chi regnar per forza e per sofismi, E chi rubare, e chi civil negozio [illegible], da tutte queste cose sciolto Con Beatrice m'era suso in cielo Cotanto gloriosamente accolto. Pallav. Bene 4. 58. Regnare [illegible].

III. Regno di Dio che degli uomini. [T.] Ps. Dixit [illegible] gentis [illegible] Signore ha regnato [illegible] Regna e regnerà. E. Regnerà il Signore in perpetuo. Nel e pre[illegible] della Chiesa: Che sempre vive e regna. D. [illegible] 12. L'imperator che sempre regna. E 1. 1. Quell'imperator che lassù regna, In tutte parti impera e quivi regge, Quivi è la sua cittate e l'alto seggio.

IV. [illegible] [illegible] Cr. 1. 24. 3. Tu non puoi [illegible] in questo mondo, e poi regnare in cielo [illegible].

V. Dell'uomo sopra uomini e su le cose, Avere con potere grande, o con [illegible] [T.] Prov. Tosc. 40. Chi non sa fingere non sa regnare. Di quel regnare che hanno nell'[illegible] col [illegible], [illegible] Din. Comp. 2. Molti delle crudeli pene regnando [illegible] cittadini, e feciongli ribelli (così non [illegible]).

VI. [T.] Di cose in cose. Del soprastare per alcun tempo [illegible] che chessia, regna. Prov. Tosc. 222. La [illegible] non regna. — Non regna altro che la [illegible]. — L'inganno non regna sempre, talvolta [illegible]. Prov. Tosc. 63. I mal non dura e il bene non regna. Il bene non può tal[illegible] abbondar, ogni male [illegible] non può [illegible] il bene se non in parte e per poco. Il [illegible] regna.

[T.] Regna una malattia contagiosa o epidemica. — Regna [illegible].

[T.] Pign. Cons. Med. 1. 152. Nel caso nostro [illegible] e [illegible], e piuttosto in esse viscere regna la siccità e [illegible].

Del bene meglio. [T.] Regna la concordia, il buon ordine in quel paese, in quella famiglia. — Rimase pro[illegible], e [illegible] del Buon ordine e del Regno, il detto del ministro Francese, L'ordine regna a Varsavia, dopo ritornati i Russi in Polonia [illegible].

VII. [T.] Senso mor. Regna sul proprio cuore, sugli affetti propri, Dominarli, indirizzandoli al meglio.

VIII. Fam. [A. Cont.] Regnare, [illegible], Dicesi di piante o d'animali che fan bene in certi luoghi. Il grano in questi [illegible] così anche vi regna poco. Nella [illegible] regnano gli [illegible].

In qualche paese di [illegible] altresì. [A. Cont.] In senso di [illegible] adatto a far prosperare le piante o gli animali. Questa terra [illegible] grano non lo regna. [illegible] Come si dice [illegible].

REGNATO. Part. pass. e Agg. Da REGNARE att. Aureo lat. Non com. Salvin. Encicl. [illegible] 3. [illegible] Terra già regnata Dal [illegible] Licurgo. E 1. 6. [illegible] considera avere [illegible] un Impero [illegible] per [illegible], Che già furo regnate da Saturno.

2. Post del neut. di[illegible] vale [illegible], [illegible] Buon. Fier. 2. 2. 4. (M.) [illegible] che [illegible] portan [illegible], e i [illegible] Regnati e [illegible] e m'è ragione [illegible] a quella [illegible].

REGNATORE. Verb. m. di REGNARE. Chi o Che regna. Aureo lat. Del ling. scritto. [illegible] Fav. [illegible] Nel [illegible] ch'egli [illegible] Fosser le sorti di [illegible] più [illegible] esser il regnator fu buono. [T.] Segner. Paneg. 5. [illegible]

Di Dio. S. Agost. C. D. 15. 20. C. Fabbricatore e regnatore della superna [illegible] Ar. Fur. 42. 9. [illegible], e di [illegible] Un [illegible] il regnator di [illegible] grave [illegible].

[illegible] 3. 3. Questa terra [illegible] regnator [illegible] Per cesi [illegible] regno eternamente [illegible] Menz. Lament. [illegible] 25. [illegible] nento, [illegible] superno, quanto soffer[illegible] l'[illegible] affanno. (G. M.) E [illegible] Canz. Il regnatore eterno.

2. Per estens. Chi dirige. Vat. [illegible] Crudel. Rim. 3. Così quando Eolo regnator de' venti Lo speco [illegible] lasserà.

REGNATRICE. Verb. f. di REGNATORE. In Tac. Del ling. scritto. Tac. Dav. Ann. 1. 4. (M.) Tiberio Nerone, [illegible] guerra [illegible] generata [illegible] superbia Claudiesca, [illegible] e [illegible] in [illegible] crudeltà [illegible] la [illegible] di casa regnatrice. Salvin. Disc. 2. 474. [illegible] senza [illegible] Saturno, [illegible] una delle più [illegible] della città regnatrice.

[T.] Vallar. Ben. 4. [illegible] nel Timeo, di cui voleva Platone, che si fabbricassero le anime regnatrici.

[T.] Fig. mod. Di molti Secoli regnatrice è la speranza.

† REGNATURO. [T.], Fu[illegible] lat. di Regnare. — Se[illegible] di [illegible] (D. 3. 7.), e di Passero (3. 20.) [illegible] S. Bernardo 13. Che il [illegible] regno de' cieli, regnatur con lui.

REGNETTO. [B. Camm.], S. m. Dim. di REGNO. Non di [illegible] Pros. Fior. 5[illegible]. Cassatisi [illegible] gli [illegible] tutti [illegible] le contrade di quel regnetto [illegible].

REGNICOLO. Agg. e Sost. di REGNO. Nato nel regno. In S. Agost. [T.] Segnatamente [illegible] nel regno di Napoli, come il più grande d'Italia, e che [illegible] Mi [illegible], quanto nel [illegible] non sarebbe [illegible] Annal. [illegible] Regnicoli [illegible] Il. 3. 12. [illegible] Passav. 315. Quali col [illegible] la [illegible] lingua [illegible] Lombardi, [illegible] Napoletani e regnicoli. — M. V. 1. 30. [illegible] non dovessero resistere contro a la [illegible] Segr. Stor. 13. 348. [illegible] Pietro [illegible] sposo, per aver preso una signora [illegible] della quale era piuttosto amante, che [illegible].

[Cont.] Cart. Art. med. G. 1. 5. Avevamo fatto una grande pace, lo conte Lando e io, e credo [illegible]

REGNO. S. m. Lat. aur. Regnum. Paese governato da Re. (Fanf.) [illegible] V. 2. 9. 5. [illegible] grandissima moltitudine di gente sopra il re di Tunisi se ne venne per cacciarlo del regno. Arrigh. 19. [illegible] la fame, con la gran miseria ne regna [illegible] Seg. Fior. Pr. 24. Man[illegible] perde il dominio [illegible] gli rimase nondimeno il regno. (G. M.) E. Art. guerr. 1. 1. Ogni re [illegible] ed ogni regno debbe scerre i soldati de' paesi suoi.

2. Per antonomasia s'intendeva in Italia il Regno di Napoli, che fu già il solo Regno che fosse in Italia. (Fanf.) G. V. 10. 78. 3. (C.) La dimorò [illegible] d'un mese, per cercar via e modo d'entrare nel regno. Menz. Sat. 4. [illegible] caval di Regno una [illegible].

3. Per simil. Dant. Purg. 1. (C.) E canterò di quel secondo regno, Ove l'umano spirito si purga, E di salire al ciel diventa degno. (Camp.) E poi [illegible] per lo [illegible] regno, i giri del Purg. [illegible] Lett. Sen. 186 [illegible] Pur [illegible] l'alma a quel celeste regno. E [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 1. [illegible] era [illegible] regno celeste. E 82. Spero che ci vedremo nel regno [illegible] Fag. Rim. 3. 133. [illegible] regno.

4. [Val.] Regno [illegible] assolutamente pel Paradiso. Fr. Giord. [illegible] 1. 43. Per [illegible] eterni si gode su nel regno.

5. [Camp.] Regno santo. Per Paradiso, Luogo di eterna gloria. D. 3. 1. [illegible] regno santo Nella mia mente potei far tesoro, Sarà ora materia del mio canto.

6. [Camp.] Fig. Per la schiera de' Beati che lo abita. D. 3. 3. Sì che come noi sem di soglia in soglia Per questo regno, a tutto il regno piace, Come al Re ch'a suo voler ne invoglia. — Così [illegible] più anticamente.

7. [Camp.] Regno di Dio, per Fine del tempo, Giudizio finale. Bib. Luc. 21. E così quando voi vedrete queste cose avvenire, sappiate che presso è il regno di Dio. [illegible] De[illegible]

[Laz.] Intendesi più comunemente per Regno di Dio la [illegible] Beatitudine, il [illegible] fin[illegible] da sempre [illegible], in compenso [illegible] esercitate dagli uomini sulla terra. Vol. SS. PP. 1. 13. Il regno di Dio è giustizia e pace e gaudio [illegible], chi dimora [illegible] queste cose [illegible] dimora nel regno di Dio, e per contrario quelli che conversano [illegible] discordia e tristizia operando [illegible], costoro sono posti nel regno del diavolo, e dello inferno [illegible] queste [illegible] E appresso [illegible] il beato apostolo che sia regno [illegible] e [illegible] ogni [illegible] specialmente solo quella allegrezza [illegible] Spirito Santo. E [illegible] Non è [illegible] regno di Dio mangiare e bere, ma è giustizia e pace e gaudio dello Spirito Santo. [illegible] lo stesso regno de' cieli nel linguaggio de' sacri scrittori ascetici.

8. Trasl. Amm. ant. 40. 3. 7. C. Vuoi tu regno? dottene un grande: reggi te medesimo.

[illegible] chi [illegible] e a [illegible] de la [illegible] Pass. Vo[illegible]. 10. 9. 3. [illegible] il regno commesso.

9. Per Corona, Diadema di re, onde [illegible] lo [illegible] popolo [illegible] chiamati, che anche fu [illegible] Segr. [illegible] Stor. 10. 231. [illegible] della casa [illegible] Sal. Bib. [illegible] 2. [illegible] il lastrò [illegible] con [illegible] pendenti, le maniche anche [illegible] regni papali,

[illegible] *Car. En.* 7. 365. **8.** Questo [illegible], Quando era in soglio, il gran [illegible] [illegible]

10. [illegible] *anche il regnare, il governare una* [illegible] *Mont.* [illegible] [illegible] abbastanza bello [illegible]

[illegible] Avere il regno di ecc. [illegible] [illegible] Dei regni [illegible] han regno.

[illegible] *chiama* Regno [illegible] *si dividono* [illegible] *le cose si scompongono* [illegible] *sono suddivise in famiglie, le* [illegible] *quel sono rappre-* [illegible] *più specie.* [illegible] appartenenti al regno fossil.

[illegible] *Car. Bett. Ant.* 1. 8. La monarchia [illegible] *principe* di tutti e [illegible] delle quali una [illegible] [illegible] chiamasi regno, altra [illegible] [illegible] *statuto si tenne uno* [illegible] *le forme del* [illegible] *e la potestà e il modo* [illegible] *il paese* [illegible] [illegible] *estensione* [illegible]

[illegible] *comprende e la potestà di chi* [illegible] [illegible] *D.* 3. 18. [illegible] *Gov. Ger.* 15. 21. [illegible] regni, [illegible] il fasc[illegible] [illegible] *D.* 1. 30. [illegible] regno [illegible] ardiva. [illegible] regno [illegible] cassa.

[illegible] *nostra patria, L'annove-* [illegible] del regno [illegible] *nel quale o nel quale si porta* [illegible] del regno.

[illegible] *per quel che riguarda il governo* [illegible] *D.* 2. 25. [illegible] stretto [illegible] [illegible] Che alla corona, vedova, [illegible] [illegible] le sacrate ossa [illegible]

[illegible] regno. — Aspirare a [illegible] [illegible] la [illegible] del regno [illegible] *D.* 3. 6. [illegible] [illegible] per dargli regno [illegible] [illegible] *Pet.* [illegible] 7. [illegible] [illegible] per parere, ma per prodezza [illegible] [illegible] e per [illegible] disdice allora. Qua[illegible] [illegible] regno.

[illegible] regno di tale o tal pren[illegible] [illegible] *dei paese* [illegible] *quel tale regno.* [illegible] *parola* [illegible] *D.* 3. [illegible] regno [illegible] [illegible] *E si può intendere* [illegible] *il paese.*

[illegible] *Più specialm. degli nomini.* *Varg.* Se [illegible] in sé, non si può [illegible] [illegible] *D.* 3. 3. [illegible] *la seconda* [illegible] *pers.*, *del luogo* [illegible] come [illegible] di sog[illegible] [illegible] regno, [illegible] regno piace.

[illegible] *del paese.* *D.* 1. 22. [illegible] [illegible]

[illegible] regni di Praga [illegible] [illegible] *ma se* [illegible] [illegible] si potesse dire Regno di [illegible] [illegible] Regno del Grande [illegible]

[illegible] *quel* [illegible] [illegible] *regime* [illegible] *ma non comprendeva il dipartimento del*

Lecce e ne quel dell'[illegible] *come il presente Regno d'Italia non comprende né Malta né Corsica, né Nizza né Trieste, né Trento.*

[illegible] *quello di Napoli.* [T.] *D.* 2. 3. Or le [illegible] *le ossa di re Manfredi* [illegible] del Regno, [illegible] il Verde.

[T.] Regno [illegible] *tutti i paesi comecchessia di-pendenti.* [illegible] regni.

[T.] Il Regno, *secondo le memorie stor.*, *si divide in Provincie, Compartimenti, Contee,* [illegible]

[T.] *Ar. Fur.* 9. 15. Quanto in fretta più potea [illegible] *E.* 2. [illegible] [illegible] *E l'uno e l'altro aggiunti può concernere e gli abitanti e il paese.*

[T.] *D.* 3. 10. Nella corte del ciel [illegible] Tanto, che [illegible] *la* [illegible] del regno, [illegible] dal regno, [illegible]

VI. [illegible] *ci fa ascendere al cielo.* [T.] [illegible] Nel regno [illegible] *D.* 3. 2. [illegible] [illegible] regno. [illegible] *D.* 3. 31. [illegible] regno [illegible] [illegible] *D.* 3. [illegible] regno [illegible] *E.* 8. [illegible] tutto il regno che [illegible] e [illegible]

VII. [T.] [illegible] *Gli spiriti che partecipano* [illegible] [illegible] *E.* [illegible] [illegible] *D.* 2. 32. [illegible] regno [illegible] *E.* 3. 11. [illegible] [illegible] regno [illegible] *E.* [illegible] [illegible] *peccatori.* Acquistare [illegible] del regno celeste.

[illegible] [T.] [illegible] 1 [illegible] regno.

[T.] [illegible] *nel* [illegible] regni [illegible] [illegible], *ma nel* [illegible] *un Regno e un* [illegible]

[T.] [illegible] *abitanti dei regno celeste.* *D.* 3. 32. [illegible] regno [illegible] *E.* 24. [illegible] regno [illegible], a gloria [illegible]

VIII. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] *D.* [illegible] [illegible] regno [illegible]

[illegible] del regno.

IX. [T.] Regno di Dio, [illegible] *la qual* [illegible] *e della trionfante* [illegible] [illegible] regno. *D.* 2. 11. [illegible] del tuo regno [illegible] [illegible] regno de' cieli. *E.* [illegible] regno di D[illegible]

[T.] Regno spirituale. [illegible] [illegible] [illegible] Da questo mondo [illegible] *il diritto, il suo principio e il suo fine e* [illegible]

X. [T.] [illegible] *accenna direttam. a G. C.* [illegible] quando [illegible] nel [illegible] regno. *E.* Come [illegible] Padre [illegible] [illegible] *E.* Del suo regno [illegible]

XI. [T.] Regno di Dio *e nella beatitudine e in la terra e nell'intero universo, e nel tempo e nella eternità.* [illegible] [illegible] regno è regno di [illegible] *generazione e* [illegible] *E.* Del Signore è il regno. *E.* [illegible] *E.* La [illegible] della [illegible] del regno vostro. *S. Agost.* [illegible] regno perpetuo e senza fine per [illegible] e immortali secoli de' secoli.

XII. [T.] [illegible] *D.* 2. 1. Regni, *i compartimenti del Purgatorio.* [illegible] 23. [illegible] Per cui [illegible] Lo [illegible] regno che da [illegible] *che ascende al cielo.* [illegible] è il [illegible]

[T.] *La Cantica di Dante comprende* i tre regni oltremondani.

XIII. [T.] Regno d'inferno. *Virg.* Questi dorissimi regni. *D.* 1. 8. [illegible] senza morte Va per lo regno della [illegible] *E.* [illegible] solo e quei [illegible] per questi regni [illegible] tristi regni. *D.* 2. 7. Per tutti [illegible] [illegible] regno [illegible] *F.* 1. [illegible] Lo [illegible] del doloroso regno. [illegible] Se [illegible] come starà il regno [illegible]

XIV. [illegible] [T.] Regno delle tenebre. *Dello spirito maligno,* [illegible] *della scienza superba.* *Al. Man.* Il regno del terrore.

[T.] Regno del terrore, *in Francia, alla fine del* [illegible]

[T.] *Bellin. Pros. Fior.* 4. 1. 251. Quattro, mi pare, ch'ella mi significasse essere le principali cose [illegible] [illegible] essere [illegible] forestiere [illegible] nel regno per [illegible] [illegible] e passare da [illegible] l'esso regno.

XV. *Per estens.* [T.] *Virg.* Deserti i regni de' pastori, *per contado.*

[illegible] [T.] Il regno delle nubi. *Virg.* [illegible] [illegible] *D.* 3. 5. Correremo nel secondo regno. *Il pianeta della Luna o quel di Mercurio.* *F.* 1. [illegible] *la Fortuna* [illegible] [illegible] e persegue Suo regno [illegible] [illegible] la sua spera, governa [illegible] mondano.

REGNUCCIO. [T.] S. m. [illegible] da REGNO. *Più* [illegible] *ancora Regnuccio,* [illegible] [illegible] *che Re-gnetto.*

REGNICOLO. [T.] V. REGN[illegible]

REGOLA e **REGULA.** S. f. [illegible] Regola, [illegible] [illegible] [illegible] e regola di [illegible] [illegible] *Pred.* [illegible] Ma [illegible] [illegible] nella mente, [illegible] [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] terzo cerchio della [illegible] Eterna, maledetta, fredda e greve, Regola e [illegible] nuova non muta [illegible] *Dant. Par.* [illegible] *Pad.* 2. 278. [illegible] per tante tentazioni [illegible] mutare la regola [illegible] [illegible] *Gov.* [illegible] *Stor.* 16. 784. [illegible] impresa [illegible] bisogno [illegible] grande, che della regola [illegible] *Red. Cons.* 1. 11. [illegible] *Maggiore,* [illegible] regola [illegible] *F. Lett.* 1. [illegible] Se [illegible] [illegible] ettore, [illegible] [illegible] che deve tenere, tanto nel [illegible] *F. Cur. Ros.* [illegible] [illegible] *E.* 83. 1. D'ogni altra cosa sia Regola [illegible] *E.* 102. 15. [illegible] [illegible] *Dant. Purg.* 22. [illegible] per [illegible] regola [illegible] [illegible] [illegible] *Segner.* *Quaresim.* 16. 3. Regola [illegible] universale.

2. Regola, *diconsi anche gli Statuti che i Religiosi di un ordine sono tenuti di osservare.* *Dant. Par.* 22. [illegible] E la regola mia [illegible] *S. Bened.* [illegible] [illegible] per danno delle carte. *Cr. Fior. Stor.* 2. 130. [illegible] Francesco fu ai piedi del Papa, [illegible] la regola sua, [illegible] confermazione. *Fr. Sac.* 10. 45. [illegible] [illegible] fatto maravigliare, se tra i frati [illegible] spesso di quelli che non sieno così perfettamente [illegible] la regola loro. *Lar.* [illegible] *SS. PP.* 91. [illegible] sia cosa che a un frate, entrante nella regola del monastero, [illegible] [illegible] capitolo [illegible] [illegible] [T. M.] *Segner. Crist. Instr.* 3. 24. 18. [illegible] regola [illegible]

[illegible] *Cavalieri religiosi.* *Stat. Cav. S. Stef.* 18. Ordiniamo che la regola [illegible] sotto l'ordine di Santo Benedetto e che tutti i cavalieri [illegible] professione, debbano osservare [illegible], ed obbedienza.

3. [illegible] *il Comando di osservar con che ordine* [illegible] *della regola.* *Segner. Sant.* [illegible] [illegible] regola [illegible] si [illegible] all'orazione [illegible]

4. [illegible] *Frate d'un medesimo Ordine.* [illegible] 11. 91. [illegible] [illegible] processioni delle Chiese e [illegible] *Car. Lett.* [illegible] [illegible] regola [illegible] frate.

5. † *Per* [illegible], *o Monastero*, [illegible] *Stor. Pist.* [illegible] tenere [illegible] e mandare [illegible] 11. 93. 1. Dieci regole ci fra [illegible] fat.

6. *P*[illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 222. [illegible] con [illegible] che [illegible] e osservano la regola della [illegible] santa [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 12. 2. Se [illegible] l'hanno adempita [illegible] con [illegible] quelle [illegible], e quali [illegible] osservano la sua regola.

7. *Per tutte* [illegible] *d'arti* [illegible] *dei Precetti che servono ad insegnare, de' Principj e dei Metodi, che ne* [illegible] *rendono più sicura la* [illegible] [illegible] 487. [illegible] Lib. [illegible] 18. [illegible] fare [illegible] da diversi [illegible] spiracoli [illegible] regola [illegible] *Sod.* 8. [illegible] a [illegible] ragione [illegible] per il rispetto [illegible] proporzione [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] le regole [illegible] *Ben.* [illegible] 3. 15. [illegible] dere sotto alcuna regola. *Sagg. nat. esp.* 7. [illegible] corrispondenza, [illegible] osservan [illegible] le regole, ma [illegible] le regole e [illegible] *Bet. Instr.* 3. 105. Le regole della grammatica le danno gli autori.

8. [illegible] **Regole della somma, della sottrazione, della moltiplicazione, della divisione**, [illegible] *quelle* [illegible] *Lane. Pratt. tur.* 105. Se [illegible] *quadrato*, si [illegible] con [illegible] maggiore, [illegible] mose, [illegible]. *Bart.* [illegible] 3. [illegible] Non serve per essere [illegible] compiuto, il sapere le quattro regole del [illegible].

9. **Regola aurea**, *comunemente* Regola del tre [illegible] *Quella che serve per* [illegible] *numero proporzionale.* [illegible] 220. [illegible] per la regola aurea [illegible] numer [illegible] per [illegible] di sapere [illegible] per la regola aurea [illegible] 48. *E. Lett.* 3. 70. [illegible] delle tre cose proporzionali [illegible] [illegible] regola [illegible] *Bart.* [illegible] *F.* [illegible] 71. [illegible] a [illegible] quattro proporz [illegible] regola [illegible] quanta [illegible] nomi [illegible] del [illegible]

[illegible] Regola delle tre cose, e Regola delle proporzionali. *Bart. C. Mat.* [illegible] 15. [illegible] regola [illegible] tre [illegible] 23. [illegible] 12. [illegible] 253. [illegible] per [illegible] proporz [illegible] fatto [illegible]

10. [illegible] *Mesura* [illegible] 3. 128. *M.* [illegible] sempre ad [illegible]

[illegible] **Regole geometriche** *Lane. Pratt.* [illegible] per [illegible]

11. [illegible] **Regola armonica**. *Nome che da* [illegible] *regola parendo* [illegible] *se non che* [illegible] *la quale ha* [illegible] *sotto le* [illegible] *del monocordo.* *Zal.* [illegible] 3. [illegible] 1. 23. Regola armonica [illegible] delle [illegible] sopra si va investigando [illegible] *Fag.* 1. 186. [illegible] portare quest'istrumento [illegible] Regola armonica.

[illegible] **Regola dell'ottava**. [illegible] *armonica, la quale determina* [illegible] *dei gradi della scala diatonica* [illegible] *quando il partimento sale o scende per gradi* [illegible]

12. Regola si trova anche per [illegible] con che si [illegible] *Vit. com.* [illegible] 10. [illegible] con una regola o [illegible] misura con essa [illegible] per [illegible], e per la fossa.

[illegible] *metallo che* [illegible] *Seam.* [illegible] 35. [illegible] *Borgh.* [illegible] 13. [illegible] per [illegible] e per le regole [illegible]

13. *Per* [illegible], *Modo regolato di vivere.* [illegible] *Del.* [illegible] 124. [illegible] e troppo [illegible] della santa.

14. **Di buona regola**, *posta avverb.* [illegible] *buona regola.* [illegible] 3. [illegible]

15. **Fuor di regola**. [illegible] *Rosc.* [illegible] cosa [illegible] regola?

16. [illegible] Regola [illegible] *Vesc.* [illegible] *del cavallo*, [illegible] ossa che [illegible]

[illegible] *quanto alla norma dei* [illegible] 225. [illegible] si dee vivere.

[illegible] *conoscere, interpretare, conciliare, applicare* [illegible]

[illegible] Regola [illegible] *forma e* [illegible] De [illegible] Regola [illegible]

[illegible] Regola [illegible] civile, Regola [illegible], economica [illegible]

[illegible] Mi servirà bene di regola, *Questo che* [illegible] *Questo che* [illegible] *a* [illegible] *in* [illegible] *di regola* — [illegible] *e al fine e* [illegible] *del discorso, State a sentire e teneteli in mente.*

[illegible] *Domandando una cosa in forma cortese e anche* [illegible] *regola.* — [illegible]

[illegible] *di rispondere* [illegible] *che più chiaramente* [illegible] ha regola [illegible]

[illegible] *In opere d'arte* [illegible] Ordinate con regola, disegno. *Var. Vit.* 7. 3. [illegible] di prima regola, ordine, misura, disegno e maniera.

[illegible] *Quanto al vitto e alla dieta.* [illegible] *Red. Lett.* A questi [illegible] regola del vivere [illegible]

[illegible] *esterna.* [illegible] Non è regola correre così [illegible]

V. *Nel senso di Regolatezza abit.*, *modi* [illegible] ha regola [illegible] *nel* [illegible]

VI. [illegible] *Per Ordine di religione* [illegible] [illegible] *S. Greg.* 2. 15. [illegible] de' monaster [illegible] che [illegible] secondo [illegible] regola [illegible]

[illegible] Regole [illegible] *regolam* [illegible] *d'un* [illegible] regole.

[illegible] *Religiosi* [illegible] *Segret. Fior. Capit.* *Comp.* [illegible] regola [illegible]

VII. *Senso astr.*, *comprende a Criterio, ma è* [illegible] *più schietto e più chiaro a tutti.* [illegible] per [illegible], regola [illegible] conoscibile [illegible]

IX. [illegible] Regole [illegible] ad arte e a mestier [illegible] pratica. Ogni [illegible] esercizio ha le sue regole [illegible] Non [illegible] regole. — I pedanti [illegible] regole.

X. *In poesi* [illegible] Regole di grammatica [illegible] *Lem.* 2. [illegible] che si regge.

[illegible] *sognata* Regola aristotelica [illegible] Della regola [illegible]

XI. [illegible] *che corrisponde a Ordine, a Regola* [illegible] regola [illegible]

XII. [illegible] Stabilire una regola — [illegible] Osservare meglio che Seguire una regola. [illegible] *Non può servire d'esempio* [illegible] regola. *Non mi da regola a me.* *Non* [illegible] *conforme* [illegible] regola [illegible] — O per sempre è regola [illegible] Questa è la regola. — Questa [illegible] *la norma* [illegible] *norma espressa in parole.* [illegible] *Passav.* [illegible] regola [illegible] s'accompagna [illegible]

XIII. *Con* [illegible] *Dire* [illegible] cose in regola. — Tenersi [illegible] regola [illegible] [illegible] regola [illegible] — Mettere [illegible] regola [illegible] regola — [illegible] Avere le sue carte in regola. —

Passaporto in regola, *Nelle forme volute dall'autorità*.

[T.] *Più sicure forse agl'It[illegible] le locuz.* Nelle regole, [illegible] regola, In tutte le regole.

Fam. [illegible] [T.] [illegible] nelle regole. — [illegible] regola.

[illegible] [T.] Secondo la regola *accenna* [illegible] Secondo le regole [illegible] *Regolarmente, Bene*, e *fam.* può essere [illegible]

[T.] *Il Con dire l'abito.* Far le cose con regola. — [illegible] Tarare.

[illegible] *nel seg. e aff. a* Secondo, *e intende di* Regola [illegible] *Bart.* [illegible] 1. 8. [illegible] numerosa ragunanza d'uomini che vivono a regola [illegible] degl'[illegible] [T.] *Ma* [illegible] regola [illegible] *in senso gen.*, Secondo [illegible] *Fam.* [illegible] A regola di [illegible] prima di voi, *perchè più attempato*.

[illegible] *prop.* [illegible] Regola di rettorica. — Regole di buona creanza.

[T.] [illegible] *preposiz. modo avverb.* È di regola che [illegible] È di regola. Così si suol fare. Così si deve. [illegible] *che si suole*; *talvolta è il contr. di* [illegible]

REGOLAMENTO. S. m. *Ordinamento fatto con regola* [illegible] *ordini che si danno, o Leggi che si prescrivono* [illegible] *Lor.* [illegible] *Mess.* 515. [illegible] che si andava divisando sopra i regolamenti da essersi nel governo [illegible] di quel paese. *Cas. Lett.* 1. 314. [illegible] potuto ben [illegible] vedere i loro [illegible] come altresì i regolamenti di questa [illegible]

[illegible] *Spet. nat.* XI. 172. Vorremmo [illegible] in chiaro dei regolamenti che [illegible] di ciascuna specie di fabbrica.

[T.] [illegible] *scritta di norme secondo le quali* [illegible] *pubbliche* [illegible] regolamenti [illegible] da [illegible] a rappresentare [illegible] la provincia. Regolamento [illegible] Leggi, e regolamenti [illegible] come eseguire esse leggi.

2. [T.] *Senso corp.* [illegible] delle acque, *come* [illegible] *e più utile al corso loro.*

[illegible] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 1. 194. [illegible] saviamente se ne valse in diverse [illegible] di regolamenti d'acque nel suo Stato, e [illegible] [illegible] delle acque della Toscana, [illegible] a P. Francesco di S. Giuseppe [illegible]

3. [illegible] *anche Regola nel signif. del* § 1. [T.] [illegible] *Lett.* [illegible] senza certo regolamento e con offesa d[illegible], e [illegible] della scrittura [illegible] a tutti i [illegible] per maiuscola.

REGOLANTE. *Part. pres. di* REGOLARE. *Che regola.* [illegible] 150. [illegible] ordinate una di quelle conviene essere [illegible] regolante, e alle [illegible] rette, e [illegible] bisogni [illegible] o reggente, e questo si può [illegible] imperatore regolante.

REGOLARE. V. a. *Dar regola. Porre sotto regola. Prescrivere modo e misura di operare.* (Fanf.) [illegible] — *Lib. Astron.* [illegible] *Ott. Com.* [illegible] 2. 125. Regolare a quali [illegible] di ragione conceduta a lo [illegible] *Mor. S. Greg.* Allora [illegible] quello [illegible] che basta, quando [illegible] con misura. *Cron. Morel.* 248. Egli ebbe a ritrarre [illegible] masserizie, e loro case, [illegible] altre cose che sono [illegible] *Segner. Quaresim.* 11. 2. La [illegible] con lo [illegible] *Cont. Gius. di Capo* [illegible] regolare [illegible] della grandezza, [illegible] del castello, o macchina, come di [illegible]

[illegible] *Piante Sod. Arb.* 47. Della [illegible] ed altre cose, e deve queste ammaestrarle con le legature [illegible] che [illegible] *E.* 260. [illegible] *alberi*, come [illegible] larga e spessa [illegible] pennato, levando tutti quelli che escono de' lati [illegible] e mantenendogli [illegible] su quei [illegible]

[Cont.] *I gradi di calore. Lana Prodr.* [illegible] 63. Questo medesimo termometro serve per regolare i gradi del caldo ne' forni, de' quali si servono i chimici per le loro operazioni.

2. *N. pass. Procedere, Diportarsi. Rocc. Introduz.* (C.) Non ce n'è alcuna sì fanciulla che non possa ben conoscere come le femmine sieno ragionate insieme, e senza la provvedenza d'alcuno non si sappiano regolare. *Cron. Morel.* 244. Tutto [illegible] uscio [illegible] mancando la roba, e si cominciò a regolare. *Segner. Lett.* [illegible] 2. (Man.) [illegible] e secondo essa mi regolerò. *Forc. Lett. crit.* p. XV. 65. È una [illegible] che scrive a P. [illegible] per sapere come debba regolarsi in rispondere, quando tra le Suore v'è chi la interroga intorno le cose della confessione.

[T.] [illegible] Ha gli anni della discrezione, e deve sapersi regolare da sè.

3. [T.] *Senso corp.* [T.] Regolare il movimento d'un corpo o della persona propria.

[T.] Regolare il corso de' fiumi, *segnatam. quando minacciano danno o pericolo, o per prevenire anche da lontano pericoli e danni.*

[T.] *Segner. Crist.* [illegible] Un affamato, quando egli è a mensa, non bada punto a regolare [illegible] gli stanno d'appresso.

[illegible] *Senso conf.* [T.] *Pol. Mann. Lez. ling. Tosc.* 9. Non abbiamo determinazione certa, donde regolar si possa [illegible]

[illegible] *Senso pros., delle cose ester.* [T.] Regolare e [illegible] Regolare la casa, [illegible] *sempre conservare il buon ordine, e* [illegible]

Senso soc. [T.] [illegible] *Stor. Am.* 1. Questi [illegible] non ad altro oggetto essendo stati concessi, se non per regolare [illegible] della costituzione [illegible]

[T.] *Prendere talvolta* [illegible] *dell'Organizzare.* [illegible]

[illegible] *Senso più gen.* [T.] [illegible] *Tosc.* 177. Nel [illegible] regolare il [illegible] proprio. — [illegible] a regolare [illegible] sempre regolato e basso.

[illegible] *dice il potere che l'uomo con la volontà propria esercita sopra se stesso.* [T.] [illegible] mangiare [illegible] regolato. *Non eccede nè nella quantità nè nella spesa. Non eccede neanche nel troppo poco.* — Non attenda [illegible] si regoli [illegible] Regolarsi [illegible] e Prendere le vostre precauzioni, e Temperarsi dagli eccessi.

[illegible] *Quello che troppo dicono Regolarizzare e per lo più sufficientemente significato da Regolare* [illegible] Semplici [illegible] Mettere [illegible] *Ma questo ha* [illegible] *altro senso* [illegible] Regolare [illegible]

REGOLARE. *Agg. D'ogni genere. Che ha data regola, che è conforme a certe regole* [illegible] *e conveniente.* [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 39. [illegible] Trovarono gli antichi Santi Padri, e questi [illegible] era [illegible] regolare [illegible] di mangiare un poco, e [illegible] *Sagg. nat. esp.* [illegible] Per avere un vaso [illegible] regolare, [illegible] una canna da pistola. [illegible] *Spet. nat.* XI. 28. [illegible] passeggieri, sono [illegible] regolare, ed ora alterate da varie [illegible]

[Cont.] **Moto regolare.** [illegible] *Gal.* [illegible] 3. Ad un moto regolare gli altri si riferiscono [illegible] Non essendo altro il moto regolare [illegible] Aristotile, se [illegible] spazii uguali, ed irregolare al contrario quello che [illegible] in tempi uguali, o spazii uguali in tempi disuguali.

2. *Regolare, aggiunto di Clero, dicesi di quello che è composto degli Ordini religiosi.* [illegible] *Stat. Cav. S. Stef.* 42. [illegible] anche eleggere [illegible] servigio [illegible] chiese e oratorii [illegible] cappellani di questa [illegible], se [illegible] trovassero nell'ordine [illegible] secolari, o regolari, secondo che gli potranno avere.

Cont. Bardi. Ist. [illegible] 155. Qualunque persona cittadina o forestiera, ecclesiastica o regolare, e di qualunque condizione sia.

E Regolare, *Agg. è anche contrario di Secolare, e dicesi degli Ordini religiosi e di quello che loro appartiene, e è proprio del loro istituto.* *Borgh. Vesc. Fior.* 429. [illegible] che vivessero in [illegible] tempi questi canonici delle cattedrali generalmente a vita regolare, e [illegible] insieme, e come si suol dire a convento, credo che sia assai [illegible] *Segner. Crist. instr.* 3. 34. 7. Dopo qualche tempo [illegible] l'abito regolare, torna a riguardare le [illegible] del secolo. *Tass. Lett.* 2. 75. [illegible] sonetto ad un frate Cremonese de' canonici regolari.

3. [illegible] *dicesi di un Religioso, per distinguerlo da prete secolare.* [illegible] 45. (Man.) [illegible] Regolari una [illegible] convento ne furono mandati [illegible] *Fag. Rim.* 2. 315. Ecclesiastici [illegible] regolari.

[Camp.] [illegible] *per Sacerdote idolatro de' tempi* [illegible] E ancora hanno loro regolari, [illegible]

4. **Verbi regolari,** *diconsi da' Grammatici Quelli che nella formazione de'* [illegible] *tempi seguono la regola* [illegible] (Man.)

5. [illegible] **Linea regolare.** *G. G. Sagg.* [illegible] 187. Chiamansi linee regolari quelle che, avendo [illegible] descrizione una ferma e determinata, si possono definire.

Figura regolare, *dicono i Geometri Quella i cui lati ed angoli sono tutti eguali.* (Man.) [illegible] *Comp.* [illegible] 204. Modo [illegible] le superficie [illegible] *Bart. C. Mis. dist.* [illegible] 20. Figure, o forme, [illegible] e quali sono [illegible] regolari e irregolari. Regolari son quelle che si possono disegnare dentro o fuor di un cerchio, con angoli e lati uguali, e che [illegible] del cerchio, [illegible] *Cont.* [illegible] Il cerchio [illegible] *Mart. Arch.* [illegible] 13. [illegible] regolare con [illegible]

[illegible] **Corpo regolare.** *Bart. C. Geom. Or. Fine.* 80. [illegible] corpi [illegible] lati [illegible] spazii e di lati uguali e [illegible] si disegnano dentro ad una medesima sfera. *Barbaro. Arch. Vitr.* 13. [illegible] e misurare i corpi regolari e irregolari.

6. Regolare, [illegible] *Vit.* [illegible] (Man.) Non avevano ancora libri da cantare loro regolari.

[T.] *Corp. e tend.* [T.] Andamento regolare.

II. *Fatto secondo le regole positive o norme di consuetudine, o secondo il naturale corso delle cose.* [T.] Svolgersi regolare della vita nelle piante e negli animali.

[T.] Elezione regolare a' pubblici uffici. — Regolari adunanze. — Processo regolare. — Amministrazione.

III. [T.] Esercito regolare, *per chiaro e più usit.* [illegible] *composto di militi che hanno soldo e stanno sotto le armi per un determinato* [illegible] *di tempo.*

IV. *Di persone, di clero, di famiglia e sim., Soggetto a regola relig.* [illegible] *Passav.* [illegible] 2. 2. [illegible] la [illegible] della giurisdizione era impedito da [illegible] di persone [illegible] regolari [illegible] *Borg.* 21. 2. 10. [illegible] regolare.

[illegible] *Varch. Stor.* 8. 22. [illegible] canonici regolari, ed erano della congregazione [illegible] di San Pietro [illegible] in comunità [illegible] distinguonsi da' Monaci e da' Frati [illegible]

[T.] Regolari Mendicanti, anche sost. (Cors.

Pal. [illegible] *Stor.* [illegible] 7. 2. 3. Quanto era dunque [illegible] regolari, [illegible]

REGOLARISSIMAMENTE. *Avverb. superl. di* REGOLARMENTE. [illegible]

REGOLARISSIMO. *Agg. e superl. di* REGOLARE. [illegible] 6. 6. *Sag.* IV. 187. [illegible] regolarissima per così [illegible] *Geog.* 5. [illegible] che sta ugualmente [illegible] sia regolarissimo. [illegible] *Tomo* 19. [illegible] [illegible] *Magal. Lett.* 1. 24. [illegible] fosse [illegible] regolarissimi [illegible]

REGOLARITÀ. *S. f.* [illegible] *che è regolare.* [illegible] *Sol.* 175. [illegible] [illegible] disegni [illegible] [illegible] 5. [illegible]

[illegible] La regolarità [illegible] [illegible]

[illegible]

† **REGOLARIZZARE.** [T.] [illegible] *V.* REGOLARE. [illegible]

REGOLARMENTE. *Avv.* Da REGOLARE. *Secondo regola.* *Lip. e Mar.* [illegible] *Buonarr. Fier. Tosc.* [illegible] ma non già col tanto vigore, [illegible]

[illegible] *M. I. Geog.* 5. Sempre che [illegible] regolarmente [illegible] si moverà irregolarmente.

[illegible] *Segner. Cred.* Regolarmente parlando [illegible]

[illegible] regolarmente [illegible] regolarità [illegible]

2. *T.* [illegible] *Per* [illegible] *Cr.* 2. 23. 12. [illegible]

REGOLATAMENTE. *Avv. Da* REGOLATO. *Con regola, Ordinatamente.* [illegible] *Lett.* 25. [illegible] regolatamente [illegible] Le [illegible] regolatamente.

[illegible] *Red.* [illegible] regolatamente [illegible] *Qui meglio* [illegible] meglio [illegible]

[T.] [illegible] Suol no pure [illegible] — [illegible] *Frezz.* 284. *Pal.* *Marin.* [illegible] 7. Tali [illegible] regolatamente [illegible]

[illegible] 149. [illegible] *Pucc.* [illegible] 150. [illegible]

REGOLATEZZA. [T.] *S. f. Abito di morale regolarità.* [illegible]

REGOLATISSIMAMENTE. *Avv. superl. di* REGOLATAMENTE. [illegible] *Lett.* 3. [illegible] *Mar.* [illegible] [illegible] regolatissimamente [illegible]

REGOLATISSIMO. *Agg. superl. di* REGOLATO. *Dant.* [illegible] regolatissimo [illegible] *Capr.* [illegible] 186. [illegible]

Cel. March. [illegible] 4. Hanno [illegible] regolati [illegible] *Fior.* [illegible] 52. [illegible] regolatissimo [illegible] *Bart.* [illegible] 14. Era tuttavia condotta una pittura con [illegible] cioè a dire con tratti e colpi regolatissimi.

REGOLATO. *Part. pass. Da* REGOLARE. [Cont.] [illegible] *Lett.* 353. [illegible] 5. 9. [illegible] *Segner.* [illegible] *M. M.* *Pr.* 202. [illegible]

[illegible] Or [illegible] regolato [illegible] tempo medio. [T.] [illegible]

[illegible] *M. M. Pr.* 72. [illegible] regolato [illegible]

2. [illegible] *Bocc.* [illegible] 12. [illegible] *Rimb.* [illegible] 2. 103. [illegible] *Bel. Op.* [illegible] 78. [illegible] *Lett.* 78. [illegible] *Segner. Mann. Giugn.* 2. [illegible] [T.] [illegible] *Tecn. dell'* [illegible] [illegible] *Arch.* 687. [illegible] Vento regolato. [illegible] *Lett.* 63. [illegible]

[T.] [illegible] Nel vitto, [illegible]

[illegible] *Man.* 280. [illegible]

3. [T.] *Senso corp.* [Cors.] *Per Proporzionato. Che ha forme regolari.* *Bart. Grand.* [illegible] 273. [illegible] *Tass. Oss.* [illegible] *Metr.* 158. [illegible]

4. [illegible] *Fag.* [illegible] *Salv.* [illegible] 173. [illegible]

[illegible] a prospettiva ed a volontà di detto priore, e [illegible]

REGOLATOJO. *S. m.* *Fosso principale che scarga e regola le acque degli acquedotti, e simili.* *Targ. Tozz.* [illegible]

REGOLATORE. *Verb. m. di* REGOLARE. *Che o Chi regola.* *Dal. Com. Par.* 7. 177. [illegible] [illegible] ed esso è regolatore.

2. *Senso intell.* *Magal. Lett. famil.* [illegible] *pref.* 210. [illegible] *Lett.* 2. [illegible] regolatore [illegible]

3. *Senso* [illegible] *Capr. Crol.* 34. [illegible] regolatore [illegible]

[illegible] *Per la misura dell'acque correnti si fabbrica* [illegible] *Zucch. Can.* [illegible] 82. [illegible] [illegible] *Targ.* [illegible] 1. 281. [illegible] 1. 282. [illegible]

[illegible] regolatore [illegible] [illegible] *Segner. Paneg.* [illegible]

[illegible] [T.] *Dov.* [illegible] *Regolatori* [illegible] *Verbo*, [illegible] n. 11.

[T.] [illegible] regolatore [illegible]

Il *Senso* [illegible] *D.* [illegible] regolatore [illegible]

[illegible] Nostri regolatori [illegible] — Corretto regolatore.

[illegible] *Agg.* [illegible] *Regolatore* [illegible] *che* [illegible] *dato il nome di Regolatore* [illegible] *segna le ore* [illegible] *segna* [illegible] *del Wolto, si conosce ancora col nome di* [illegible]

[illegible] Regolatore [illegible] *regolatore* [illegible]

[illegible] per [illegible] fare [illegible] fra [illegible] mantenere costante la [illegible] ha [illegible]

[illegible] Regolatore della [illegible] è un apparecchio [illegible] la seguente [illegible] Questo regolatore [illegible] per [illegible] produce un aumento [illegible] nel [illegible] regolando così [illegible] detta combustione.

[illegible] Il [illegible] Maestro ha fatto [illegible] facendo che la [illegible] nel [illegible] stesso tubo [illegible] elettro [illegible] può produrre per mezzo [illegible] ancora il movimento necessario a regolare [illegible]

REGOLATRICE. Verb. f. di REGOLATORE. [illegible] Com. [illegible] 33 [illegible] regolatrice e [illegible] essa [illegible] dal corpo, il corpo [illegible] o vivere.

Pool [illegible] 112 [illegible] regolatrice e [illegible] La musica degli affetti [illegible] regolatrice.

[illegible] Provvidenza regolatrice [illegible] suprema regolatrice delle umane [illegible]

Mente regolatrice.

[illegible] regolatrice.

[illegible] del cambio d'altra [illegible]

[illegible] regolatrice del corso [illegible]

[illegible] Mano regolatrice.

[illegible] quella [illegible] regolare le azioni e le cose. [illegible] la maniera di navigare per [illegible] come regolatrice, l'altezza [illegible]

Idea regolatrice. Massime, Leggi regolatrici.

[illegible] Legge regolatrice dell'coscienza. Norme regolatrici.

[illegible] regolatrici del porto.

REGOLAZIONE. T. Sost. f. Azione e Effetto del Regolare [illegible] Il decreto [illegible] Regolarizzazione [illegible] Stor. Conc. 1. 580. [illegible] regolazione [illegible] la monarchia in più persone [illegible] 2. p. 166 [illegible] regolazione del governo e alla certezza [illegible]

[illegible] Tosc. 3. 6. [illegible] A voler che [illegible] regolatrice [illegible] strumenti [illegible] regolazione [illegible] quella disposizione di strumenti [illegible] Lett. Qualche regolazione e se [illegible]

[illegible] per rendere regolare [illegible] e profi[illegible] il suo corso. Regolazione [illegible]

[illegible] regolazione della moneta. — Delle tariffe [illegible]

REGOLETTA. S. f. Dim. di REGOLA. [illegible] quel grande ingegno d'Aristotile [illegible] per [illegible] regole [illegible] servizio [illegible] che [illegible] regolette [illegible] Regolette [illegible]

2. [illegible] arnese che tiene disteso in tela che [illegible] che [illegible]

REGOLETTO. S. m. [illegible] Pezzo lungo e sottile di [illegible] per [illegible] quadrelli [illegible] Fr. [illegible] Sagg. nat. esp. [illegible] la [illegible] regoletto.

2. Membro degli Ordini [illegible] superficie piana, che [illegible] Vit. [illegible] Mart. Fr. Trott. 1. 41. 2. [illegible] quadre [illegible] e [illegible] cinque [illegible] la metà [illegible] la base [illegible] regoletto.

3. Regoletto [illegible] de' punti e trippe [illegible] Sieche [illegible] per [illegible]

4. Regoletto [illegible] Stampatore [illegible] Regoletti [illegible] regoletti [illegible] estremi di essi per [illegible] separate, e ben [illegible]

REGOLINA. S. f. [illegible] chiamavasi in Firenze una specie di [illegible] Malm. [illegible] 2. p. 122 [illegible] 2. [illegible] Firenze [illegible] regolina [illegible] Chi si [illegible]

REGOLIZIA. S. f. Bot. [Sost.] Radice della [illegible] che [illegible] per [illegible] Pan. [illegible] Matt. Diosc. [illegible] La [illegible] Sono [illegible] regolizia [illegible] Lib. Son. 52. [illegible] regolizia.

REGOLO. S. m. [illegible] strumento di legno o di metallo, col quale si [illegible] le linee diritte. Regolo [illegible] SS. PP. 1. 20. [illegible] regolo [illegible] 22. [illegible] come sono il regolo, la squadra, [illegible] 44. 33. [illegible] Tratt. [illegible] Lib. [illegible] 68. Come le travi e le pietre, [illegible]

[illegible] 24. G. [illegible] Sol. [illegible] scuri [illegible]

2. [illegible] per [illegible] e per la [illegible] Sen. [illegible] 254. [illegible] 3. [illegible] quasi che non [illegible]

3. Regolo [illegible] degli Scacchi [illegible] Fr. Jac. [illegible] 2. 123. [illegible] Regolo [illegible] non potrebbe [illegible]

4. [illegible] de' [illegible] di architettura [illegible] 84. Regolo [illegible]

REGOLO. S. m. Signore di minor potenza di Re. Regolo [illegible] Pod. [illegible] 11 [illegible] regolo [illegible] pag. 108. [illegible] Regolo [illegible] Tass. [illegible] 2. 48. [illegible] Napol. [illegible] 11. 132. [illegible] paese, [illegible] 2. 558. [illegible] Lib. [illegible] 4. [illegible] F. [illegible] Aut. [illegible] erano [illegible] Regoli.

[illegible] **Regolo di antimonio, di bismuto,** [illegible] 5. [illegible] 119. [illegible] chiama regolo di [illegible]

2. [illegible] Sol. È quel metallo che si raccoglie nel fondo dei crogiuoli [illegible] la quale ha composto metallico, e che [illegible] la forma del fondo [illegible] per lo più quella di una mezza sfera o segmento di sfera.

3. Per Basilisco, animale favoloso, che fu detto da alcuni [illegible] Volg. [illegible] tessevano le tele de' ragni [illegible] si nascerà un serpente [illegible] regolo [illegible] SS. PP. [illegible] 17. Ecco [illegible] serpenti [illegible] regoli, che non [illegible] Lib. [illegible] 23. [illegible] serpente e spalmato [illegible] regoli [illegible]

4. [illegible] Regolus [illegible] Cardinal [illegible] dei Cantatori,

famiglia dei Tenuirostri. I Regoli, detti anche Fiorrancini, arrivano in ottobre e si fermano tutto l'inverno. Sono poco timidi e si lasciano accostare a pochissima distanza. Savi. *L'autore del carme* Filom. È anche REGULO.

REGOLO. S. m. [Astr.] (Luv.) *Stella di prima grandezza nella costellazione del Leone; essa è pure conosciuta col nome di Cuore del Leone.*

REGOLUCCIA. [T.] V. REGOLUZZA.

REGOLUZZA e **REGOLUCCIA.** S. f. *Dim. di* REGOLA. Tratt. Gov. fam. 130. (C) Ti sforza di farla del sommo bene amare, e osserverai cinque regoluzze. Car. Eur. 85. Se si mettesse di nuovo a rileggere con più attenzione le [illegible] e le regoluzze.

2. [T.] *Tit. d'un Trattato di Lodovico dell'Abbaco.* Regoluzze. — *Può valere, Prime regole elementari.* Regoluzze [illegible], *Regoluzze di buona arte, il più delle volte non ajuta, ma* [illegible] *Nel senso modesto di* Reg[illegible] [illegible] poche regoluzze [illegible] servano a farglì sentire l'[illegible].

REGOLUZZO. *Dim. di* REGOLO *in senso di Signore.* [illegible] M. V. Mad. M. C. Nel primo ragionamento [illegible] fatte dai Regoluzzi. Sent. Cong. 89. [illegible] fatto [illegible] modo di Re [illegible] Regoluzzi [illegible] insieme per trattare [illegible] fatti de' regni.

REGRAVATORIO. Agg. *Atto a raddoppiare l'aggravio.* Grav. [illegible] Grav. [illegible] in S. Agost. [illegible] Non com. De Luca, Dott. volg. (Fanf.)

REGREDIENTE. [T.] Agg. *Dal lat.* aur. Regredi. *L'usano taluni nel senso di* Regressivo. [T.] [illegible] regrediente, *dice a un dipresso* Retrograda, *ma un po' meno, e suona men buono.* — *A significare non l'atto ma la tendenza* [illegible] *e più per la* [illegible] — Filosofia progressiva o regressiva. — Dottrine regressive.

[T.] *Anco nel senso corp. e in altri.* Moto regrediente, Serie regrediente. *Se parlasi di tendenza,* Moto regressivo.

REGRESSIONE. [T.] S. f. *Atto del tornare addietro.* Regresso, *può essere e effetto; e ammetterebbe* [illegible] *Questo corrisponderebbe a* Progressione *come* Regresso *a* Progresso. Regressione, *in* [illegible] *senso* [illegible] Gamut.

REGRESSIVAMENTE. [T.] Avv. *Da* REGRESSIVO. *Da* [illegible] *a contrapporre a Progressivamente.*

REGRESSIVO. [T.] V. REGREDIENTE.

REGRESSO e **RIGRESSO.** S. m. Aff. *al lat.* aur. Regressus. *Ritorno indietro.* (Cont.) Barbaro, Arch. Vitr. 280. Nella area inferiore (la stella) si dirà retrograda, o far regresso, perchè ritornerà movendosi alla contraria parte [illegible], stando nei predetti punti si dirà che dimori e stia, perchè nel punto orientale di detta si farà retrograda, e nello occidentale di retrograda si farà diritta. Imp. St. nat. XI. 19. Per la determinazion [illegible] in queste (comete) c'han [illegible], possiamo [illegible] movimenti secondo la progressione e regressione determinare e dis[illegible] maniera che nei pianeti son determinate. Gal. Sist. 334. (C) Queste stazioni e regressi [illegible] meglio intendere [illegible] dava nel sistema copernicano. [illegible] 6. 32. [illegible] quello che osservi nello stretto di [illegible], pur nel [illegible] ingresso e regresso dell'Oceano. [illegible] Imp. St. nat. XXVI. 8. Si vede [illegible] nel moto di [illegible] intervallatamente [illegible] *pianta* [illegible] di grandezza di [illegible], che [illegible] procedono per la sua spongiosità, e danno [illegible] e regresso all'acqua.

[illegible] [Lin.] *Punto di regresso di una curva, è Quello in cui la curva cambia [illegible] di direzione, non semplicemente incurvandosi, ma facendo un angolo finito e tracciando la figura di una punta.*

2. **Regresso,** *vale anche Luogo donde si esce.* Buon. Fier. 4. 4. 2. (C) Che regresso non ha, non ha callaja Per [illegible] in suso.

3. E fig. Vit. Pitt. 83. (C) [illegible] con titolo sospeso e imperfetto scrivere [illegible] un certo regresso al [illegible] Plut. Adr. Op. mor. II. [illegible] di piangere la morte d'Achille e d'Agamennone [illegible] nel [illegible] e [illegible] per [illegible] d'avere il regresso alla vita. Alleg. 10. (M.) Tornin per? savi come prima, se però si conceda questo regresso a chi ha con tanta solennità dato la volta al canto a bel dileto [illegible].

4. [T.] *Regresso nella lingua scritta ha acquistato qualche uso in senso contrario di* Progresso *d'un'anima o di popoli nel vero e nel bene e nella civiltà.* Regresso de' tempi. — Nazione in regresso. V. anche REGREDIENTE.

5. *In altro senso fig.* (Rom.) Regresso, uno de' quattro modi [illegible] d'argomentare [illegible] causa all'effetto e poi dagli effetti alla causa.

6. [Leg.] *Facoltà di rivolgersi contro altrui di che che essia.* Non com. [illegible] 8. 42. (C) [illegible] ogni [illegible] ogni regresso. Pal. av. Stor. Conc. 1. 7. 7. (M.) [illegible] per cagion di regresso.

[Cav.] *Jus e il diritto che spetta al fidejussore per farsi rimborsare dal debitore principale quanto pagò in sua vece.* [illegible] Fav. Amalfi [illegible] St. II. App. 8. 260. Questa patente del [illegible] lettere di regresso [illegible] detto [illegible] contrafacente [illegible].

Refrigerante a regresso, regrediente od a riflusso. [illegible] *È quel congegno per refrigerare i vapori e condensarli, il posto in maniera che la parte più condensata de' vapori* [illegible] *il refrigerante* [illegible] *in cui e posto a bollire la sostanza che si distilla.*

[illegible] 125. [illegible] regresso [illegible] dei [illegible] Mem. 7. 105. [illegible] d'aver qualche regresso. Stat. Merc. [illegible] regresso [illegible], e uomini, e persone [illegible].

7. [Mus.] [illegible] **Regresso.** *Così chiamasi ne'* [illegible] *la ripresa che* [illegible]

† **REGRETTO.** S. m. *Rammarico.* Rincrescimento con desiderio. *Voce francese tuttora usata a Lucca.* Stoppelli (Fanf.)

† **REGULA.** V. REGOLA.

REGULO. S. m. [Camp.] *Per Scricciolo o Sericcio, che pur dicesi Reattino, e il* lat. bat. [illegible] [illegible] di [illegible] uno uccello chiamato regolo, portando in becco [illegible] di [illegible] ... Pompeo. V. REGOLO, § 3.

REGURGITAMENTO. V. RIGURGITAMENTO.

REGURGITARE. V. RIGURGITARE.

REGURGITATO. V. RIGURGITATO.

REGURGITO. V. RIGURGITO.

REINA. S. f. *Lo stesso che* Regina. (C) Cronichett. d'Amar. 4. (C) Ne la savia reina Sabba, a quale venne a vedere Salamone. E 54. Alessandro fratello della reina Olimpia [illegible] del grande Alessandro di Macedonia. [illegible] S. Margh. 151. [illegible] voglio fare reina. Arrigh. 56. Ancora sono tenuta somma madre, e onorevole reina.

2. [G. M.] *Della Vergine.* Borghin. Raff. Rip. [illegible] eziandio [illegible] e della Reina del cielo.

3. (Cont.) *Quella degli scacchi, de' tarocchi e delle carte comuni.* Tav. rit. 121. E [illegible] giuoco degli scacchi [illegible] pensavi giuocare della [illegible] volte della reina, e tal facea Isotta quando credeva giuocare dello re, ed ella giuocava dello cavaliere. [illegible] T. Pisan. 244. Tarocchi di nuova invenzione, il re, la reina, il cavallo, il fante, il mondo, la giustizia, l'angelo, il sole, la luna, la stella, il fuoco. Cel. Tipocosm. 482. Con le tarte comuni sono i danari, le spade, le coppe, i bastoni, i 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, l'asso, il re, la reina, il cavallo, il fante.

4. *Per Principale in dignità.* Bocc. Nov. 6. g. 8. (C) La Reina a Filomena impose che seguitando dicesse. Fr. Giord. 316. (M.) [illegible] volontà, dicono i savi, è quella che è sopra tutte reina [illegible]. Questa è la volontà di Dio, alla quale si dirizzano le volontà nostre. Petr. Canz. 7. 1. part. II. Qual [illegible] Amore a la Ragione.

5. *Per simil. si dice di Cose che sorpassano altre in eccellenza.* Tratt. ben. viv. 12. (M.) [illegible] per molte ragioni che il sovrano bene in questa vita e la reina delle virtudi, cioè madonna [illegible].

REINA. S. f. [Zool.] *Specie di pesce che vive nel-* l'acqua dolce. Fr. Carp. Gr. [illegible], [illegible] Bed. Oss. an. 175. (C) Tra que' pesci che ho osservati, ho riconosciuto [illegible] la tinca [illegible], la reina, la scarpa, [illegible] Spet. nat. V. XI. Quest'altro che s'assomiglia in tutto al carpione, se non che il suo corpo è più piatto e più esteso, chiamasi volgarmente reina.

† **REINCIDENZA.** S. f. *Ricascata, Recidiva, specialmente a cosa di colpa.* [illegible] in altro senso [illegible] È anco [illegible] De Vit. — Coren. Stor. Messic. (Fanf.) [illegible] contro de' quali si provava la reincidenza furono frustati.

† **REINO.** S. m. *Dim. di* Re. Plut. Adr. Op. mor. 1. 26. (M.) Condannarono i Lacedemoni, in grossa somma di danari, il re loro Archidamo per aver sofferto di sposare donna piccola di statura, adducendone per ragione che avesse avuto in pensiero di generare non re, ma reini.

REINTEGRAMENTO e **REDINTEGRAMENTO.** [T.] S. m. *Atto e effetto del reintegrare e del reintegrarsi.* [illegible] Arrig. da Settim. p. 100. Nel reintegramento delle forze siamo allegri. [T.] [illegible] *ha più esteso senso* [illegible] Segner. Mann. 8. (M.) Il terzo atto di misericordia consiste nel redintegramento a lui conceduto dei doni [illegible] grazia.

Segner. Crist. instr. 3. 10. 13. (M.) Aggiungete che [illegible] di Cristo, non solamente ha colla resurrezione acquistata una nuova [illegible], ma colla sua [illegible] quella nuova santificazione che [illegible] per essere stata come vittima offerta alla Divina giustizia in redintegramento [illegible] a Dio.

REINTEGRARE e **REDINTEGRARE.** V. a. *Rinnovare, Ritornare la cosa ne' primi termini. Rimettere nel primo essere* [illegible], *aureo in alcuni sensi. E* Redintegrare. V. anche RINTEGRARE. [T.] *Hanno qualche* [illegible] *entrambe le forme, ma* Reintegrare *par più* [illegible] — Fir. As. 191. (C) [illegible] persuadere che [illegible] con fresca gioventù reintegrasser [illegible] squadra. Guicc. Stor. 8. 385. (M.) Perduta Padova, perdevano i Veneziani [illegible] speranza di reintegrare la grandezza della sua repubblica. Tass. Lett. 2. 103. [illegible] principalmente sarà per reintegrare la vostra [illegible] Segner. Crist. instr. 2. 17. 1. (M.) Essi [illegible] con la libertà del loro arbitrio [illegible] e sono [illegible] Zan. Nar. Arch. St. It. IX. 182. [illegible] a tutte le piazze [illegible] reintegrava loro tutte le prerogative ed alcuni [illegible] potessero [illegible] che fosse loro piaciuto. [T.] Bart. V. Reintegrare [illegible].

2. *Per Rifare i danni ricevuti.* Varch. Ercol. 318. (C) Possano per la via della ragione ricuperare la possessione, ed essere di tale e tanto spoglio reintegrati. Guicc. Stor. 3. 129. Perchè essendo manifesta per tutte la cupidità de' Veneziani e del Duca di Milano, si teneva per certo che se essi non fussero reintegrati di Pisa, non avrebbero acconsentito di collegarsi con loro alla difesa d'Italia. Segner. Mann. Magg. 27. Se tu toglierai, se tu [illegible], ti guadagni tanto più vivamente l'amore di Cristo, perchè allora [illegible] osservi in qualunque modo la legge [illegible], ma l'adempi redintegrando ad un tempo stesso i discapiti ch'ella patì.

3. [Cors.] **Reintegrare alcuno in una carica o in un officio,** *vale Restituirvelo, Rimetterlo.* Pallav. Stor. Conc. 10. 17. [illegible] legittimamente il [illegible] suo spogliatore nel vescovado. [T.] *La ha anche* P. I. Martelli.

4. *N. pass. nel senso del tema.* (Cont.) G. G. [illegible] 476. Non si potendo negare che le macchie si producano e si dissolvano, per non le sequestrare per tale accidente da [illegible] a rimare, che anco le altre stelle si vadano disfacendo e redintegrando. — Segner. Mann. Lugl. 3. 2. (M.) Quando [illegible] si vendica, che è quanto dire, si redintegra l'onor leso.

5. *Per Riconciliarsi.* Non com. Guicc. Stor. 16. 806. (M.) Io confermo quello che ho detto molte volte ch'è necessario o reintegrandosi con Italia, che non dimanda altro da noi che di essere assicurata, cercare di avere dal Re di Francia la [illegible], e quel più che possiamo, o fare un accordo con lui.

6. *Per Rifare intero.* Ar. Fur. 15. 82. (M.) Se ne certo [illegible] ben [illegible] avesse fatto, Redintegrarsi [illegible] vedea Anselfo a un tratto.

2 *Reintegrarsi* [illegible] *di esercito o* [illegible] [illegible] *Tass. Resp.* [illegible] 408. [illegible] 1 Rettore [illegible] [illegible] non eran rotti e reintegrau[illegible] [illegible] forze.

REINTEGRATIVO. *Agg.* *Atto a reintegrare.* De [illegible] *Fast.*

REINTEGRATO e REDINTEGRATO. *Part. pass. e* [illegible] *Nov.* 40. *g.* 8. [illegible] [illegible] parve [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 4 [illegible] reintegrati [illegible] d'ogni [illegible] *Cost. Stat. Mer. Siena,* 1. 59. Dona [illegible] possono che [illegible] venga combattuta e reintegra [illegible] da queste cause che detto [illegible].

REINTEGRAZIONE e REDINTEGRAZIONE. *S. f.* [illegible] Redintegratio, *Macr.* [illegible] *Rep. Sen.* [illegible] *St. It. App.* [illegible] Francesco [illegible] per la reintegrazione de' danari [illegible] in Siena [illegible] monsign. di [illegible] *Stor.* 13. 658. [illegible] Fraghi a [illegible] reintegrazione del [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] *Pallav. Stor. Conc. Proem.* 7. 3. [illegible] essere che [illegible] si promettesse [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] 3. [illegible] degli amanti sono la reintegrazione [illegible] amore.

[illegible] *Dif. Capr.* 184. [illegible] che la reintegrazione de l'onor mio era [illegible] mani. *E* [illegible] 1. 37. Io desidero e spero [illegible] con la red[illegible] parte [illegible] ma con [illegible] aumento.

2 [illegible] Reintegrazione [illegible] nella [illegible] perduto.

3 *Reintegrazione della legge civile, e l'Atto di* [illegible] *persona nel possesso d'una cosa,* [illegible] *privata ingiustamente.* [illegible]

REINVESTITURA. *S.* [illegible] *La nuova che* [illegible] *investitura* [illegible] *investitura* [illegible] Reinvestitura *De Luca, Dot. Volg. Benef.*

† **REINVITARE.** *V. a.* *Invitare di nuovo.* [illegible] *Cortan* 2. 177. [illegible] Giocando con [illegible] [illegible] avendo al[illegible] [illegible] a giocar di nuovo.

REISSIMO. *Agg. Super. di* REO. *Ott. Com. Inf.* 34. [illegible] [illegible] sono potenti e grandissimi, [illegible] *Dav. Ist. Nov.* [illegible] [illegible] se non fosse fuori della memoria [illegible] *Fior.* [illegible] [illegible] [illegible] (T.) *Bart. Com.* [illegible] *cap.* [illegible] Reissimo peccatore. [illegible] 148. Incatenarlo [illegible] d'ogni reissimo [illegible] [illegible].

2 [illegible] *che* [illegible] *Bart. Grand.* [illegible] 13. T. 1. *p.* 35. [illegible] Poco pane e [illegible] acqua, [illegible] di reissima [illegible], non [illegible] *S. Conc.* [illegible] *Vols.* 1. [illegible] di [illegible] divenuto reissimo e pestilen[illegible].

3 [illegible] *In senso di Micidiale, Velenoso.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] veleno [illegible].

RETÀ [illegible] **RETÀ,** *Astr. di* REO, *e* [illegible] *Dant.* [illegible] 59. [illegible] di queste reità [illegible] [illegible] [illegible] sono che [illegible] [illegible] reitade [illegible] *Grand. Cris.* 22. [illegible] [illegible] possono [illegible] gravi [illegible] [illegible] ogni specie di [illegible] *Pal. Passav.* 148. [illegible] [illegible] reitade [illegible] *Ovid. Lab.* 156. [illegible] Per [illegible] per [illegible] reità [illegible] infiniti [illegible] potea [illegible] aver sua [illegible] reità le malvagi [illegible] d'Italia che [illegible] *Fran. Morell.* 219. [illegible] di buona [illegible] senza niuna [illegible] *Salust. Jug. R.* [illegible] [illegible] solamente [illegible] reità [illegible] *E appresso.* Questo [illegible] fra [illegible] [illegible] reitade. *E altrove.* [illegible] tutte [illegible] *Dant.* [illegible] *Carey.* 4. 12. [illegible] [illegible] [illegible] fine alle [illegible] [illegible] Allora potre[illegible] [illegible] de' nostri corpi e de' nostri beni, secondo la retade

[illegible] *Pass.* 53. [illegible] per [illegible] e [illegible] le retadi [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 102. Per questo [illegible] quel frate vorse la [illegible] *Mor.* [illegible] Questa è [illegible] gran [illegible] la battaglia [illegible] [illegible] *stampa pag.* 57 *ha reità. Sacchetti,* 474. *M.* [illegible] per lor retà sozza ebber [illegible].

REITERABILE. *Agg.* [illegible] *Che può reiterarsi.* [illegible] *in un epigramma lat. e in Tert.* — *Segner. Parr. instr.* 21. 1. [illegible] questi sagramenti [illegible] assolutamente reiterabile, e tale è [illegible] l'altro [illegible] [illegible] d[illegible] e tale è l'estrema unzione. *E Crist. instr.* 1. 19. 8. [illegible] [illegible] essere [illegible] reiterabile.

REITERAMENTO. *S. m.* *Reiterazione. Lam. Nov. Pegman.* 150. 449. *M.* Ridevano spesso [illegible] [illegible] non pare [illegible] e [illegible] [illegible] partire, ma dimoravano assai con questo reiteramento elocutorio sul medesimo concetto, a [illegible] dovessi[illegible].

REITERARE. *V. a.* *Far due volte la stessa cosa.* [illegible] *Il fatto.* *Non certo in Aput.* — *Dant. Purg.* 12. [illegible] La prima [illegible] che [illegible] volando [illegible] disse, [illegible] [illegible] reiterando [illegible] 4. 79. Le [illegible] [illegible] reiterate avevano le giovani [illegible] *Amet.* 36. [illegible] più volte, [illegible] reiterar le promesse e le minacce. *E* 75. [illegible] [illegible] che io potei reiterai la mia orazione nel suo cospetto. *Fr. Barb.* 38. 18. — *Sagg. nat. esp.* 259. Per [illegible] volte si reiterasse questa esperienza, non fu mai veduto [illegible] d'un sol [illegible].

2 *Rifare più e più volte la stessa cosa.* *Lor. Parent.* 3. 10. [illegible] Per [illegible] che [illegible] intorno a [illegible] [illegible] *Gal.* [illegible] *G.* [illegible] 311. [illegible] [illegible] sopra il palo, e per ciascheduno [illegible] continuamente [illegible] [illegible] *Arte vetr.* VII. 120. Questa [illegible] in questa guisa reiterata [illegible] [illegible] [illegible] Reiterare gli atti veduti fare [illegible] come [illegible].

3 *Tr.* [illegible] *cose* [illegible] *che* [illegible] *Narrare di nuovo.* [illegible] *Com. Inf.* 33. 563. (*M.*) Questo [illegible] perchè [illegible] [illegible] Fiorentini [illegible] e [illegible].

REITERATAMENTE. *Avv. Da* REITERATO. *Con reiterazione.* [illegible] *Dig.* [illegible] — *Red. Ins.* [illegible] Questa [illegible] che probabilissimamente dovesse riuscire, ma io non ne [illegible] [illegible] abbia reiteratamente provata. [illegible] *Fag. Comm.* 5. 9. Pasquino [illegible] a quel [illegible].

REITERATO. *Part. pass. e Agg. Da* REITERARE. *M.* [illegible] 11. [illegible] con [illegible] pene, [illegible] a [illegible] *Buon. Fier.* 4. 1. 17. Non può se non giovar reiterata La relazion di quelle. *E* 4. 5. 4. [illegible] Quanto più [illegible] più reiterate, Son [illegible] e [illegible] per [illegible] [illegible] *G. G.* [illegible] XIII. 314. Il corpo reiterate sempre caccerà perpetuamente [illegible] palo [illegible] per spazi [illegible] [illegible] *Buon. Sel. Test.* 78. [illegible] [illegible] la speranza [illegible] la fidanza [illegible] con reiterati [illegible] [illegible] *G. M.*] *Segner. Crist. Instr.* 2. 13. 7. Quel mal abito, il quale con [illegible] reiterati va sempre crescendo.

REITERAZIONE. *S. f.* *Il reiterare, Replicare.* *Non certo in Quintil.* [illegible] *Ott. Com. Purg.* 30. 563. [illegible] Con affermativa reiterazione [illegible] il nome suo. [illegible] *Pros. fior.* [illegible] 3. [illegible] Grande mira [illegible] e segnalate [illegible] [illegible] pare il soave [illegible] [illegible] vita [illegible] e la perpetua reiterazione delle oneste dilettanze.

2 *T. de' Retor.* [illegible] *pare* [illegible] *una cosa medesima.* *Tasso nella Considerazione sopra questo passo del Petrarca.* [illegible] voce [illegible] e bianco [illegible] bianco e reiterazione [illegible] la reiterazione è sempre [illegible].

REJETTO e † REGETTO. [T.] *Part. pass. del lat. aur.* Rejicio, Rejectus. [illegible] *ma non in tutti i sensi del com. part. di Rigettare.* [Cors. *S. Agost. C. D.* 17. 6. Il regno di Saul, [illegible] e [illegible] reprovato e regetto, in questo modo era ombra del futuro regno da durare in eterno.

[T.] *Il Manz. facendo alla ripudiata Ermengarda dire* [illegible] *rejetta,* [illegible] *del nome diede vita a una voce* [illegible] [Laz.,

Berchet, Poes. [illegible] [illegible] [illegible] Questa cara senz[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] *La dicono anco nel non ammettere un giudizio, una persona, una ragione, e lo prendono dall'uso forense dei Fr.* [illegible]

2 [illegible] *Lor.* [illegible] *Tac.* 8. 27. Dalle quali [illegible] non si possa appellare, ma a [illegible] [illegible] debba acquiescere, [illegible] ogni ricorso. *Car. Lett.* [illegible] 141. *M.* [illegible] considerando che [illegible] Eccellenza Vostra possa essere [illegible] [illegible] questa [illegible] non essere forse [illegible] o con queste domande [illegible] [illegible].

REJEZIONE e † REGEZIONE. [T.] *Atto del rigettare, sempre in senso non mater. Lat. aur.* Rejectio. [Cors. *S.* [illegible] 10. [illegible] per la [illegible] e regezione delli [illegible] antichi. [T.] *Del Parlamento di Fr.* [illegible] *anco la* [illegible] *di legge,* [illegible] *a fare a legge, di* [illegible] *qualcosa del* [illegible] *non approvata.* [illegible] *senso di* [illegible] *di ripugnanza.*

REJUDICATA. *S. f.* *T. leg.* *Cosa già decisa per sentenza di tribunale supremo in caso simile a quello di cui si tratta.* [illegible] *non pajo aver senso* [illegible] *Tocc. Par.* 172. (*M.*) [illegible] ma [illegible] d'Apollinare [illegible] per [illegible] *Fag. Rim.* 1. 239. [illegible] Repubbicate, che facciano [illegible] [illegible].

† **RELASSAMENTO.** [illegible] RILASSAMENTO.

† **RELASSARE.** [illegible] RILASSARE.

† **RELASSATO.** [illegible] RILASSATO.

† **RELASSAZIONE.** [illegible] RILASSAZIONE.

RELATIVAMENTE. *Avv.* *In maniera relativa, Comparativamente.* [illegible] *S. Agost.* — *Segner. Mann. Novemb.* 21. 4. *M.* Quando [illegible] mai dire che il peccato veniale [illegible] [illegible] assolutamente, ma [illegible] relativamente [illegible] a paragone del peccato mortale. *E Conf. instr. cap.* 5. Questa frequenza non si misura assolutamente, ma relativamente. [illegible] [illegible], pur grande in se. — Relativamente, *Secondum quid. Plat.* [illegible]

2 Relativamente a [illegible] *Tocc. Par. faccone.* [illegible] [illegible] valere [illegible] lo stesso che [illegible] dal considerare queste due voci [illegible] una coll'altra. [illegible] ora da considerarle relativamente a [illegible] *Magal. Lett. Ateis.* [illegible] 1. *p.* [illegible] io [illegible] parlo relativamente a quella perfezione assoluta [illegible] [T.] *Forma pesante e più ben detta Rispetto a,* [illegible] *e ancora più bene.*

RELATIVITÀ. [T.] *S. f.* *Raro anche nel ling. filos., ma può radere a denotare l'astratto dell'essere relativo.* [T.] Relatività de' concetti. — In ogni relatività è qualcosa per d'assoluto.

RELATIVIZZARE. *V. a.* *T. gramm.* *Rendere relativo. Dar forma e senso di Relativo.* *Tac. Dav. Post.* 441. *M.* Solamente dittongo, e relativizza la copula que [illegible] quae.

RELATIVO. *Agg.* *Che ha qualche relazione, e spesso si usa in contrapposizione di assoluto.* *In Sen., Prisc., Mart. Capell. S. Agost., Fr. Giord. P.* 1. *M. Salvin. Disc.* 1. 309. Il particolare decoro non è assoluto, ma relativo alle persone particolari, di cui egli è decoro.

[illegible] [Tav.] *D. Conv. Tratt.* II. c. 14. La Musica è tutta relativa, siccome si vede nelle parole armonizzate e nelli canti, de' quali tanto più dolce armonia resulta, quanto più la relazione è bella, la quale in essa scienza massimamente è bella, perchè massimamente in essa s'intende.

2 *Scambievole.* [Cont. *Tart. Ques. Inv.* v. 2. Tal piccol disegno over figura, sarà simile a quella figura del nostro paese over sito, e l'angolo a della sotto scritta figura sarà relativo ed eguale a l'angolo a de la figura del nostro paese, e l'angolo *b* a l'angolo *b*, e così tutti li altri al suo relativo.

3 [Gram.] **Relativo,** *chiamano i Grammatici il Pronome che si riferisce ad un nome, o ad un altro pronome che gli sta innanzi, detto Antecedente, e si usa anche in forza di sost.* *But. Purg.* 22. 1. [illegible] *E. Par.* 6. 2. Questo relativo [illegible] rappresenta la viva giustizia.

4 [illegible] *Che riferisce, che fa relazione.* *Red. Lett.* *M.* Ho ricevuta la sua lettera relativa del primo [illegible] in Roma de' serenissimi signor Principe.

[T.] *Fulg.* Relativo diciamo quello che si riferisce al conoscere un altro oggetto. [illegible] Relativo [illegible] e assoluto, [illegible] per sè, [illegible] dice il relativo, Che l'uno chiama l'altro, e reciprocamente si spiegano. Come i concetti di causa e d'effetto. [illegible] anche Assoluto e [illegible]

11. Senso log. [T.] Indipendenza relativa e non assoluta. Perfezione relativa [illegible] perfezione e [illegible] dipendenza [illegible] relativo.

T. [illegible] Ma prendo, [illegible] che [illegible] relativo, non s'intende con ciò neppure che nulla ci sia d'assoluto [illegible] rispetto [illegible] perchè la misura [illegible] deve pur essere [illegible] dunque [illegible]

II. Senso gramm. [T.] [illegible] Long. [illegible] I pronomi [illegible], a [illegible] sono [illegible] relativi. [illegible] Manni, [illegible] 5. [illegible] pronomi son di tre specie, [illegible], relativi, possessivi.

[illegible] di questa voce [illegible] come la forma [illegible] Questo [illegible] a quella che [illegible], a quella [illegible], si può ben [illegible] da Accenna e in tante altre modi. Con [illegible] al processo [illegible] Spe[illegible]

T. [illegible] Più goffo ancora, assolutamente [illegible] L'altro colle relative [illegible] col relativo [illegible]

RELATO. [illegible] Camp. [illegible] V. lat. per Paragonato [illegible] in senso [illegible] D. [illegible] Per la qual cosa è da sapere, che come e la relazione [illegible] così [illegible] cosa relata [illegible] relatum ad [illegible] se habet.

RELATORE. Verb. [illegible] Che riferisce. In qualche senso, anco lat. [illegible] pensi [illegible] bene S. Maestà [illegible] ragione, [illegible] se è [illegible] relat[illegible] se [illegible] del peccato [illegible] accusato. Buon. Fier. 2. [illegible] RELAZIONE § 3.

T. Prov. Tosc. 261. A pazzo relatore, savio ascoltatore.

2. [illegible] Chi per ufficio [illegible] per incarico speciale riferisce [illegible] proposte, acciocchè [illegible] riferisce del [illegible] [illegible] Magal. Lett. [illegible] non bisogna [illegible] sempre [illegible] quanti [illegible] sono relatori, [illegible] forma [illegible]

[T.] Anche agg. Giudice relatore.

RELATRICE. Verb. f. di RELATORE. [illegible] Latino. Relatrice. [illegible] Non può fuggir la sama. Poichè del ver [illegible] relatrice.

[illegible] relatore, [illegible] per riferire [illegible] proposte, e così [illegible] il [illegible]

† **RELAZIONARE.** V. n. ass. Ragguagliare. Riferire. Soder. Agric. 108. [illegible] uno [illegible] che [illegible] per [illegible] come sta [illegible] parte [illegible] grande [illegible] possa entrar dentro [illegible]

RELAZIONCELLA. [T.] S. f. Dim. di RELAZIONE. [illegible] o di poco conto, o detta così per modestia.

RELAZIONE. Il riferire, Rapporto, Narrazione. [illegible] senso. Buon. Fier. 4. [illegible] Segno [illegible] come [illegible] per [illegible] vera, [illegible] nato nel [illegible] del mar [illegible] F. Vill. [illegible] 18. [illegible] abbiamo inteso [illegible] Segr. [illegible] Cost. Com. [illegible] Lo capitano [illegible] credere [illegible] fallace [illegible] relazione [illegible] per [illegible] Bentiv. [illegible] 57. [illegible] Se [illegible] non [illegible] relazione. Fr. [illegible] Lett. [illegible] per [illegible] relazione [illegible] per [illegible] e per la [illegible] Benven. L. Cor. [illegible]

Nè avendo per se stesso [illegible] cognizione e [illegible] a voce [illegible] fare [illegible] (Vas. Leg. Lom. [illegible] 32. Ho spedito a volo A [illegible] per [illegible] relazione.

2. Si dice anche del [illegible] che uno rende ad altro [illegible] di una cosa commessagli. [illegible] 3. [illegible] che crescono [illegible] della quistione della revisione [illegible] la relazione. Cas. Lett. 28. [illegible] messer [illegible] relazione [illegible] Ben. Mentale [illegible] 26. [illegible] bel [illegible] relazione [illegible] per trattar ed [illegible] principale [illegible] relazione [illegible] Varch. Stor. 2. [illegible] con tutte le loro appartenenze al Ducato [illegible] Tolla [illegible] 28 [illegible] per [illegible] relazione [illegible] occasione a nuovo [illegible] Massa col [illegible]

3. Il render [illegible] le Ragioni che uno fa per [illegible] Vas. [illegible] 1. 32. [illegible] lasci [illegible] suo concetto [illegible] che [illegible] e [illegible] mostreranno [illegible] contrario di quello che [illegible]

4. Dicesi anche la Scrittura contenente la relazione. [illegible] Red. Lett. 2. [illegible] Ho ricevuto [illegible] relazione [illegible] Lett. [illegible] relazione [illegible] e per [illegible] per la [illegible] relazione [illegible] a paragone [illegible] Lor. [illegible] 22 [illegible] relazioni [illegible] sono [illegible]

5. Per Notizia. Buon. Fier. 5. 2. 5. [illegible] Passo [illegible] possa [illegible] Di [illegible] Signora [illegible] certa, [illegible]

6. Relazione di grazie, vale Rendimento di grazie. [illegible] 25. 24. [illegible] e quella [illegible] al suo [illegible]

7. Attenenza, Dipendenza. Gal. G. C. Sag. IV. 214. [illegible] ed [illegible] che [illegible] Non [illegible] essere [illegible] relazione [illegible] [illegible] RIFERIRE § 3.

8. In relazione. Per In comparazione. Angelo. Gal. Sagg. 117. [illegible] corpo [illegible] relazione [illegible] Sag. 312. [illegible] poichè [illegible] che [illegible]

9. [illegible] Relazioni [illegible] persone [illegible] delle Persone [illegible]

[illegible] che [illegible] la [illegible] le relazioni [illegible] tra se [illegible]

10. Mat. [illegible] Relazione [illegible] qualunque legame algebrico o geometrico [illegible] fisico o meccanico [illegible]

11. Filos. Relazione dialettica. (Rosm.) Le relazioni dialettiche [illegible] sono [illegible] ma che [illegible] mente [illegible] e perciò si chiamano relazioni dialettiche, [illegible] relazioni estrinseche che [illegible] sostanziale [illegible] ma [illegible] mentale che [illegible] per [illegible] un corpo ed un altro, [illegible]

12. Mus. [Ross.] Relazione. Rapporto che esiste fra la Nota [illegible] e quella [illegible] Se le due Note, messe a confronto, danno un Intervallo maggiore o minore [illegible] la Relazione è buona; se ne danno [illegible] la Relazione è cattiva. [illegible] la relazione nel Mi [illegible] il Fa, perchè si fa [illegible] per [illegible] onde nacque il famoso Mi contra Fa diabolus in musica.

[Ross.] † Falsa relazione, per Cattiva relazione. Sacch. Lett. 13. [illegible] che [illegible] però la fanno falsa relazione.

[Ross.] † Mala relazione, per Cattiva relazione.

[Ross.] Relazione melodica. [illegible] 2. 28 [illegible] confondere una nota [illegible] parte [illegible] chiamano [illegible]

[illegible] Riferire, [illegible] Riportare [illegible] Bocc. [illegible] G. Colomb. [illegible] relazione [illegible] che [illegible] 3. 293. [illegible] un principio [illegible] relazione [illegible] breve, espressiva e veridica relazione [illegible]

[illegible] La relazione si trae dal paragone [illegible] relazione non può essere predicato [illegible] che s'appoggia nel [illegible] fondamento. La relazione [illegible] E [illegible] rapporto si [illegible] generale.

[illegible] giudizio [illegible] espressa [illegible] Relazione [illegible] categorie [illegible] Kant [illegible] e subordinato ad essa le tre classi [illegible] sostanza, causa, e [illegible]

[illegible] è relazione tra lo spazio che il corpo [illegible] tempo [illegible]

[illegible] relazione Estrinseca. — Essenziale, [illegible]

[T.] Relazione di luogo, Di tempo, Di circostanze, [illegible] Di causa, e d'effetto, Di principio e [illegible] Relazioni di senso con [illegible] Degli spiriti coi corpi.

[illegible] Senso soc. [T.] Relazione di superiorità e di dipendenza.

Con altra partic. [T.] Relazioni tra suddito e principe, Tra cittadino e cittadino, Tra popolo e popolo.

T. [illegible] Sagg. Long. Fir. 2. 213. Avremo [illegible] le [illegible] medesimo [illegible] si esprimessero le relazioni della [illegible]

[illegible] [T.] Essere in relazione con alcuno. [illegible] [illegible] relazione [illegible] di affetto [illegible] al popolo [illegible]

[illegible] persone con cui [illegible] che [illegible] d'utile o di decoro. Ha molte relazioni. —

[illegible] — Colle sue relazioni [illegible] *[illegible] e una spia o un calunniatore pubblico* [illegible]

[illegible] *Dicesi anche di donna che Ha una* [illegible] *da* [illegible] *riferire*

RELAZIONETTA. S. f. *Dim. di* RELAZIONE. *Breve* [illegible] 212. M. [illegible] *che* [illegible] relazioncella in canzone fatta [illegible]

RELEGAMENTO e † RILEGAMENTO. S. m. *Stato di* [illegible] *Esilio* [illegible] Pallav. [illegible] 8. 16. [illegible] Non si [illegible] un rilegamento, che in un [illegible]

RELEGARE. V. a. *Mandare in esilio. Confinare.* [illegible] 10. [illegible] [illegible] in esilio per esser relegato. [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] L'uno a Linterno, e [illegible] [illegible] volontario esilio se medesimo relegarono.

§ I. *Fig.* [illegible] *Borgh. Sel.* *Fert.* 78. Talchè è [illegible] [illegible] che si venga a relegarlo [illegible] [illegible] relazioni, e da queste ridotte e da [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] virtù nel cielo [illegible] [illegible]

RELEGATO. *Part. pass. di* RELEGARE. [illegible] [illegible] 3. 118. [illegible] mai [illegible] poverello, che [illegible]

RELEGATORE. *Verb. m. di* RELEGARE. *Chi o Che* [illegible] *Non com.*

RELEGAZIONE. S. f. *Il relegare. Confinare.* [illegible] *Purg.* 21. [illegible] per [illegible] di relegazione [illegible] 112. M. [illegible] [illegible] oppressato d'una [illegible] [illegible]

† RELIGARE. T. [illegible] a. *Legare di nuovo. Religare.* [illegible] LEGARE e LEGATURA. *Lo diceano in quel* [illegible] 2. 12. E religamento [illegible]

RELIGIONARIO. S. m. *Che professa alcuna re-* [illegible] *all'attesto. Non dicesi fuorchè* [illegible] *Protestanti. Magal. Lett.* [illegible]

[illegible] *Taluno* [illegible] correggono col pronome [illegible] *Chi ha la religione* [illegible]

RELIGIONE e † RILIGIONE. S. f. *Aff. al lat.* [illegible] *Il complesso de' dogmi, e de'* [illegible] *che gli uomini* [illegible] *credono esser* [illegible] *insegnati* [illegible] *per rivelazione, o, come* [illegible] *della ragione.* (Fanf. [illegible] 7. 30. [illegible] quella virtù, che [illegible] di Dio e [illegible] suo servigio. (G.) *Com. Par.* [illegible] 21. [illegible] la quale appo [illegible] la sua cura a [illegible] *Albert. cap.* 53. La religione [illegible] Iddio, e la [illegible] [illegible] perchè [illegible] dal mondo la cristianità [illegible] Dicea che [illegible] osservando quella, [illegible] [illegible] *Machiav. Disc.* [illegible] 11. [illegible] Numa [illegible] religione, come cosa [illegible] necessaria a volere mantenere una civiltà [illegible] principi [illegible] [illegible] hanno sopra [illegible] mantenere incorrotte le cerimonie [illegible] e tenerle sempre [illegible] [illegible] La [illegible] religione se ne' [illegible] si fosse mantenuta, [illegible] dal datore d'essa ne fu ordinato, [illegible] e le repubbliche cristiane [illegible] [illegible] *Segner. Qua-* [illegible] 12. 5. Non ebbe ardire *Jezabella* di lordarsi [illegible] di un povero [illegible] di [illegible] se non coprendosi sotto onesti [illegible] religione. [illegible] 20. 9. Non può negarsi [illegible] religion [illegible] [illegible] [illegible] 33. 5. Allora miseri [illegible] la religione all'interesse, [illegible] quando fecero servire l'interesse alla religione.

[illegible] La religione è l'unione affettuosa del- [illegible]

[illegible] *Religione* [illegible] *commissione* [illegible] *a credere in Dio, e quel* [illegible] *nascono le riverenze e il culto che ad esso rendiamo.* [illegible] *Lett.* 17. [illegible] Tutti [illegible] [illegible] Dio [illegible] buono [illegible] cristiani [illegible] verso S. Chiesa conforme [illegible] e religione sua, e dei suoi antecessori. [illegible] [illegible] [illegible] ancor [illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible] perchè se vi sono scandalosi [illegible] senza [illegible] del padre [illegible] [illegible] che [illegible] *Segner. Quares.* 5. 9. Non [illegible] di religione [illegible]

[illegible] *Fig.* per *Santità di costume, di por-tamenti* [illegible] *Bib. S. Paol. Coloss.* [illegible] [illegible] religione di Angeli. *Il testo:* [illegible] et religione ange- [illegible]

3. *Per Santità o Maestà di culto.* [illegible] *Ind.* 1. 2. p. [illegible] *ediz. fior.* 18[illegible] [illegible] [illegible] si anche per la religione, è [illegible] di tutta la [illegible]

4. *Ordine e Regola di religiosi.* [illegible] 11. [illegible] S. Francesco [illegible] [illegible] 16. 3. [illegible] [illegible] [illegible] religione [illegible] [illegible] [illegible] 112. In case [illegible] [illegible] [illegible] religion [illegible] *Fior.* [illegible] differenza dai [illegible] e sono [illegible] differenti fra religione e religione [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] *Camp.* [illegible] 2. 8. Ma [illegible] la religione [illegible]

Entrare alla religione o in religione, *vale Farsi religioso. Franc. Barb.* 281. 4. [illegible] *Pass.* 37. [illegible] entrar alla religione, *e appresso:* Non [illegible] alla religione. *Segner. Pred.* 29. 8. Che dire di [illegible] con [illegible] aperta, e con [illegible] [illegible] religione, a cui Dio gli chiama? [illegible] 11. [illegible] conservarono, andar [illegible]

5. *Religione si prende anche per Monastero, Luogo dove abitano i religiosi. Franc. Sacch. nov.* [illegible] [illegible] [illegible] presso a tre [illegible] [illegible] *cap.* 11. [illegible] religione che non possono aver [illegible], e questo [illegible] [illegible] religione [illegible] *Camp.* [illegible] 13. [illegible] si legge alle religion de' religiosi a mangiare per [illegible]

6. **Religione,** *si dice ass. dell'Ordine di Malta,* *come* [illegible] religione — I beni della religione. *Manz.*

7. *Per Legame, Obbligo. Guicc. Stor.* 17. [illegible] La [illegible] del [illegible] Francesi [illegible] alla [illegible] dei capitoli fatti e alla religione dei giuramenti e della fede data tra [illegible] e al vincolo del nuovo parentado fosse aggiunto il pegno [illegible] [illegible] destinato [illegible] [illegible] [illegible] i principi Cristiani in grandissima [illegible]

8. [illegible] **Religione,** *per Vincolo sociale* [illegible] [illegible] *Conv.* [illegible] 4. Per che manifestamente vedere si può che a perfezione della [illegible] religione dell'umana spezie conviene esser [illegible]

9. [illegible] **Religione** *per Timore, al modo la-* [illegible] *Com.* [illegible] *religiones* [illegible] e la [illegible] e di Tiziano, che in [illegible] i primi erano uccisi, innanzi agli occhi ponevano

10. [illegible] *Cura diligente. Alam. Colt.* [illegible] 93. [illegible] all'altra, all'altre piante, Che di [illegible] [illegible]

11. [illegible] *Religione* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Testamento. La Vecchia legge e la Nuova* [illegible] *espressione degli affetti,* [illegible]

II. [illegible] [illegible] [illegible] correggere i costumi [illegible] [illegible] religione [illegible] — La religione [illegible] [illegible] [illegible] *fare* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] [illegible] — Della [illegible]

[T.] La religione [illegible], in quanto [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] La religione e la fede [illegible] [illegible]

III. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Accarezzando la tua fede e [illegible] [illegible]

IV. *In* [illegible] *senso gen.,* [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Leggere con la debita religione [illegible] sacri.

[T.] [illegible] con religione.

[T.] La religione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *l'abbracciar* [illegible]

[T.] [illegible] [illegible]

V. [T.] La religione de' sepolcri. *Il rispetto che è debito alla morte, alle spoglie mortali, alle immortali memorie* [illegible]

[T.] La religione del luogo consacrato. *Per estens.* [illegible] 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

VI. [T.] [illegible] [illegible] il bello nell'arte [illegible] religione. — La religione dell'arte. — [illegible] il soggetto [illegible] [illegible] Religione, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] religione [illegible]

VII. *Più speciale,* [illegible] *quel che concerne le cose sacre.* [T.] *Cic.* Religione, [illegible] rispetto [illegible] [illegible] superiore natura [illegible] [illegible] [illegible] La religione consiste nel culto pio degli Dei. *E* [illegible] religione che consiste nel timore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terrore superstizioso, ma quel senso che [illegible] il Timor di Dio, e quello [illegible] [illegible] *Onde* [illegible] [illegible] [illegible] come altrove [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avere riverenza [illegible] altrui, [illegible] anco [illegible] a se medesimo [illegible] [illegible] [illegible] essere [illegible] *Machiav. Disc.* [illegible] Sono infami e detestabili gli uomini destruttori delle religioni.

VIII. *Molto attenente a questo signif.* [T.] *Altro è la* [illegible] *come in Just.* [illegible] religione [illegible] *il modo nel qual e* [illegible] [illegible] religione [illegible] [illegible] *forma di culto. Una religione* [illegible] *a essere, e quindi una forma di* [illegible]*, ancorchè al-*

con... di questi riti possano, secondo i luoghi e le età, [illegible].

[T.] Oggidì suolsi discernere Religione e morale, non mai però, chi abbia buon senso, per contrapporre l'una all'altra, ma sì per distinguere quello che ne' dommi e ne' riti è proprio a tale o a tal professione [illegible], e que' principii dottrinali e pratici che debbono condurre un uomo qualsiasi a rettamente giudicare il bene e operarlo. Ma senza sanzione religiosa non è consentita e efficace moralità. Nè [illegible] l'educazione morale e la intellettuale se non [illegible] religiose.

[T.] [illegible] parve ne' tempi di Francia e là e per imitazione anche [illegible] l'interesse della religione. Se siamo al [illegible] l'interesse è [illegible] [illegible], ma gl'interessi per le [illegible] intendono [illegible].

IX. [illegible] religione. [T.] Il plur. Religioni, non s'intendiamo appunto delle professioni e confessioni varie, ma i Rom. intendevano de' [illegible] e riti [illegible] una medesima religione. [illegible] deos caeremoniasque [illegible]. Tac. Numa religionibus e [illegible] pure populum devinxit.

[T.] Religione naturale, [illegible] per modo di dire, a distinguerla dalla più determinata Rivelata, sebbene le religioni tutte, anco abusate e falsate dagli uomini, abbiano in origine un principio divino [illegible], e sebbene la religione naturale comunque s'intenda, [illegible] ascendere lo spirito a un mondo [illegible]. — Religione positiva, Che ha forme sensibili, [illegible] tradizione e da istituzioni [illegible]. Religione rivelata in quanto [illegible] più apertamente.

X. [illegible], in senso più stretto. [T.] Essere di religione diversa; appartenere a confessione, o pure [illegible]. — Religione degli Dei. — [illegible].

[T.] [illegible] Anco in questo senso Religione [illegible]. D. Manetto.

[T.] [illegible] la religione degli avi. De' [illegible] del paese. — [illegible], in quanto è [illegible] nelle leggi e nelle pratiche [illegible] d'abbracciare una legge religiosa. Quella che innanzi il 1830 introducevasi in Francia [illegible], sotto L. Filippo, fu detta [illegible] de' Francesi. E era pure un confessare che i più de' Francesi non erano [illegible] la fede cattolica, e che, per rispetto alla libertà [illegible] rispettare le loro coscienze. Ma Religione [illegible] titolo [illegible], se [illegible] fosse dominare per forza estrinseca [illegible] da essa non dominavano l'interno degli spiriti.

Altri modi [illegible]. [T.] Guerre di religione, Per cagione o pretesto di differenze religiose [illegible] le altre nazioni per le proprie [illegible] imprendono guerra, [illegible] religioni [illegible].

XI. Forme sacre [illegible]. [T.] Cond. Vera. Cic. Pura. Castit. [illegible] di [illegible] Justin. Cruenta.

[T.] La religione mosaica, Giudaica, Cristiana. — [illegible] La nostra santa [illegible] santissima religione. — La religione cattolica. Ass. La religione, [illegible] dottrine [illegible].

XII. [T.] Predicar [illegible]. — Convertire alla [illegible]. — [illegible].

[T.] Maestro di religione, Chi nelle scuole la insegna. [illegible] cattedra di religione.

XIII. [T.] De' sentimenti [illegible], e degli atti che ne conseguono a quelli. Questo è il senso [illegible] corrisponde a [illegible] offensa. L'uomo che ha religione [illegible] ha [illegible]. — Pensieri [illegible] che l'uomo senza religione è una [illegible] ma non è [illegible] che possa esistere in tutto [illegible], nè, se ne [illegible].

[T.] [illegible] Cultura [illegible] non senza perchè hanno la medesima orig. E certamente il [illegible] e intellettuale [illegible] parte [illegible].

XIV. [T.] Le pratiche di religione. Cr. Allora e [illegible] e la religione [illegible] più [illegible] sommo religione. [illegible] ciascuno accostarsi [illegible] sopravvivessero ad essi, chiamaronsi superstiziosi, il qual nome poi ebbe più largo significato.

XV. In senso più ampio. [T.] Cic. Intenderete con che religione [illegible]. E. La religione della vita.

[T.] Religione dei cittadini, non in quanto la professano esteriormente, ma in quanto provano di sentirla e d'amarla. E in questo senso e nel più alt., del quale nel primo numero. [illegible] Uomo, splendore dell'ordine, decoro e ornamento de' magistrati, esemplare d'antica religione.

XVI. D'ordine regolare religioso. [T.] Giatti Rim. 1. 13. E di sant'onta, orranza, Santa religion di [illegible] San [illegible] contrappone l'Onore all'Ordine [illegible] e Religione. [T.] [illegible] Bel. [illegible] 39. La grazia [illegible] religione [illegible] si conserva e cresce, [illegible] religione è [illegible]. [T.] [illegible] 47. [illegible] era stata a forza [illegible], cioè [illegible] al secolo [illegible] religione [illegible], ma [illegible] luogo che abbia la [illegible]. — Religione austera.

[T.] Guicc. Stor. 4. 61. Nell'età puerile dedicatosi alla religione, [illegible] quella professione. [Cors.] [illegible] 2. Questa [illegible] venne [illegible] principio alla religione [illegible]. [illegible] Pastor. 37. [illegible] religione [illegible] sua. F. 41. [illegible] religione. [T.] Lasciare [illegible] della religione. — [illegible]. — [illegible].

[illegible] Cap. Comp. Discipl. 21. Quelli danari sono tenuti di [illegible] in quelle religioni o a quelli religiosi che [illegible] parte.

XVII. Ordini religiosi di cavalleria, che nel primo erano [illegible]. [illegible] Sat. [illegible] 90. Si [illegible] religiosi [illegible]. [T.] [illegible] della religione [illegible]. Stat. Cav. S. Ste. 224. [illegible] che [illegible] la morte del commendatore. — Religione de' Santi Maurizio e Lazzaro.

XVIII. Mod. com. ai due num. preced. [T.] Entrare in religione. — Farsi della religione. — Essere della [illegible].

Plur. [T.] Le religioni, Gli Ordini sacri de' Regolari. — Il [illegible] fa sempre di cinque nel § 2. 21. F. 3. 8 e 11.

XX. Altri modi com. a più ancora che a due de' sensi not. [T.] Fondare, Istituire una religione, un culto, o una regola, [illegible]. — Abbracciare la [illegible]. — [illegible] accennato uno speciale culto [illegible]. Hac [illegible] in religione [illegible]. Questo senso è [illegible] pratica con religione, intendendo del sentimento [illegible] negli atti.

[T.] Precetti della religione, Comandamenti, [illegible]. [illegible] Ordinamenti e statuti quanto a [illegible].

[T.] Lasciare con religione i precetti e consigli, le regole e pratiche, [illegible]. Per estens. [illegible] come se fossero sacre. [illegible] con religione, [illegible] cose e pure religiose, [illegible].

[T.] Fig. Spregiare la religione. [illegible] — Abiurare la [illegible]. Rinnegare la buona e la vera.

RELIGIOSA. Agg. e S. f. Eccl. Zitella o Vedova che si consacra a Dio e si obbliga a vivere sotto una certa regola in alcun monastero. Altrimenti Monaca. (Mt.) [T.] Religiose della Presentazione.

§. Trasl. e agg. Bocc. Nov. 7. g. 2. ([illegible]) [illegible] di donne secondo la [illegible] legge religiose. Vit. SS. Pad. 2. 82. Andando un [illegible] per una via, avvenne, che si scontrò con [illegible] religiose.

RELIGIOSAMENTE e † **RELIGIOSAMENTE.** Avv. Da [illegible]. [illegible] prelati si dimenticano ciò, che [illegible] religiosamente [illegible] pensavano.

§. Per [illegible] Segn. Stor. 2. 71. [illegible] quaresima e guardino religiosamente le feste del Signore. [illegible] S. M. Madd. 57. [illegible] che ancora tutti i poveri avessono di questa cena.

[T.] Senso pr. [T.] Stat. Sped. Adop. Religiosamente portato il Corpo di Cristo. Firenz. Asin. 118. [illegible] per la [illegible], mettendosi con man destra col dito grosso [illegible] a quelli due che gli sono accanto, in guisa di coloro che adorano alla bocca, come se essa fosse stata Venere, religiosamente [illegible].

II. Degnamente, mor. [Cors.] Dial. S. Greg. 2. 3. Volendo restringere gli monaci a vivere religiosamente. Pol. Imit. Cr. 1. 3. 5. Non sarà cercato da noi quanto bene avremo detto, ma quanto religiosamente saremo vissute. E 1. 17. 4.

III. Soc. [T.] Religiosamente osservare il giuramento.

[T.] Religiosamente riferire. Con religioso rispetto alla verità.

IV. Per estens. Pol. Tass. Disc. Art. Poet. 2. [illegible] Trissino, che i poemi d'Omero religiosamente si propose d'imitare, e dentro i precetti d'Aristotile si restrinse, [illegible] da pochi letto e da pochissimi prezzato quasi da nessuno, [illegible] nel teatro del mondo [illegible] alla luce degli uomini, saputo appena nelle librerie, e nello studio d'alcuno letterato se ne rimane. [T.] Religiosamente seguire anche uomo in cose meramente umane, intell. e soc., ma con docilità che tiene della fede.

RELIGIOSISSIMAMENTE. Avv. Superl. di RELIGIOSAMENTE. In Plin. Gaur. Religiosissime, comparat. — Fr. Pred. (C.) Viveano in que' primi tempi religiosissimamente.

RELIGIOSISSIMO. Agg. Superl. di RELIGIOSO. Aur. Lat. [illegible] religiosissimo tempio. Val. Mass. P. S. [illegible] Per [illegible] religiosissimo. [G. M.] Segner. Quares. 26. 11. O per fuggir [illegible] o per interessi domestici, personali, [illegible] alcuni religiosissimi Vescovi, meritarono [illegible] agramente ripreso.

[T.] Fir. Disc. Let. 307. Lo che eziandio col [illegible] trarre la religiosissima Toscana spera far [illegible]. [illegible] Veneratore religiosissimo della maestà regia. [illegible]

Pol. [Manni.] Lez. ling. tosc. 6. L'uso del parlar [illegible] al [illegible] religiosissimo costume ch'ella questa [illegible].

RELIGIOSITÀ. S. f. Qualità di ciò che è religioso. Pietà. In [illegible] e Tert. [illegible]. Bib. Ecclesiast. 1. [illegible] di Dio è religiosità e [illegible] di scienza. E [illegible] è la religiosità della [illegible] e della scienza. [illegible] Borgh. Scr. Lett. 62. Ma quanto e vana [illegible] a merito della religiosità la grandezza del nome romano, [illegible] la religione [illegible]. Ma [illegible] la religione ne sia stata cagione, benchè per dire il vero, [illegible] da Numa [illegible] da questa superstiziosa [illegible], non però di [illegible] e di [illegible] que' popoli era [illegible] culto. — Segner. Mann. Settemb. 23. 1. (M.) La tua religiosità, [illegible] e vana, [illegible] da quella [illegible], ch'ella [illegible] per sua natura produrre. [illegible] Lett. Cos. [illegible] Mor. [illegible] fa con applicazione, [illegible] fa bene, ed è [illegible] gran religiosità.

[Camp.] Comp. Ant. Test. Poi [illegible] tornò in Galgala, perchè era luogo di molta religiosità.

2. [T.] Al [illegible] stranieri, seguiti da certi italiani, dicesi Religiosità il senso religioso indeterminato, che fa senza [illegible], [illegible] dommi e culto positivo, e si contenta di [illegible] sguardo per [illegible] senza ascendere al cielo, e poi scendere col guardo più [illegible] alla terra.

Fig. Scrupolosa esattezza. Sal. Disc. 3. 85. (M.) Non era per [illegible] e [illegible] legisti [illegible], osservare e conservare con somma religiosità le loro formule.

RELIGIOSO e † **RILIGIOSO.** Agg. Pro., Che ha religione. Aureo, ec. Vit. SS. Pad. 1. 12. ([illegible]) An[illegible] nato di nobili e religiosi parenti delle contrade d'Egitto. [Val.] Lanc. Eneid. 3. 225. In verità tutti i religiosi [illegible] lasciato agli [illegible] essere prospere. [illegible] Cent. 18. 21. Che [illegible] povertà religiosa [illegible] la corona. Vit. SS. Pad. 2. [illegible] lasciava [illegible] limosine, e a religiose persone. [G. M.] Machiav. Disc. T. Liv. 1. 12. Debbono i principi [illegible] repubblica o d'un regno, i fondamenti della religione, che loro tengono, mantenere. E [illegible] questo, sarà loro [illegible] mantenere la repubblica religiosa, e, per conseguente, buona e unita.

2. Di Cosa att. a Sacro. [F. T-s.] Tall. [illegible] de' loro maggiori, i quali attribuiro cotanto religiose ragioni

[illegible] Pand. [illegible] M. Tenni le mie scritture [illegible] quasi [illegible] Segner. Quaresim. 27. [illegible] un religioso prelato, veder [illegible] Mirate [illegible] insiemente di Cristo per adorarlo [illegible] de' re Magi.

3. Ne' sensi dell'[illegible] di che vedi la [illegible] Oper. 3. 55[illegible] nel crearsi [illegible] che una volta inclinava ad esserlo [illegible] E [illegible] prendesse l'abito religioso di Pittagora [illegible]

[illegible] chi sente, o quel che ispira, [illegible] al santo.

[illegible] religione professata o da professare. [illegible] religiosa. [illegible] il sentimento religioso. [illegible] religiosi.

[illegible] Mens. Poet. 2. Con maestà religiosa [illegible]

[illegible] religioso. Che concerne le [illegible] — Scienza religiosa. Stato morale e religioso [illegible]

[illegible] come istituzione spec. [T.] [illegible] religiosi. — Professione. Abbracciò la vita religiosa.

[illegible] religiose. — Personalità delle associazioni religiose.

RELIGIOSO. S. m. Uomo che vive sotto qualche particolare Ordine o Religione. [illegible] Vercell. — Bocc. Nov. 8. g. 7. [illegible] Che sarebbe essere più temperato che un religioso e più onesto [illegible] G. V. 10. 54. [illegible] celebrare di comuni processione per [illegible] religiosi e secolari [illegible] Vit. S. Margh. 153. [illegible] Quando [illegible] Santa [illegible] [T.] Religiosi di San Francesco [illegible] religiosi.

[illegible] Fare religioso. Procacciare ch'altri si [illegible] Fag. Comm. 4. 138. Ma voi gli volete far [illegible]

[illegible] Pel. Passav. 43. Abbandonando ogni cosa [illegible] religioso.

Religioso [illegible] Quantunque [illegible] Bocc. Vit. B. [illegible] Essendo passate le solenni esequie, i [illegible] religiosi che v'erano in gran numero, [illegible] Guicc. Stor. 10. [illegible] Non hanno a spendere in altro uso, anzi si hanno a depositare [illegible] per restituirgli [illegible] sagrestia [illegible] al Religioso [illegible] clericale [illegible] a intervenire [illegible] religiosi [illegible] Bocc. M. Rena. 176. [illegible] mentre si canta [illegible] religiosi [illegible] assistano di tutto punto [illegible] Segner. Crist. Instr. 3. 21. [illegible] religioso [illegible] sacerdote [illegible] per [illegible] grave [illegible] distanze fra un semplice sacerdote, [illegible] un semplice religioso. E. Quaresim. [illegible] perch'io [illegible], ma nel [illegible]

+**RELINQUERE.** V. a. Aff. al lat. [illegible] Relinquere. Lasciare. [illegible] cap. [illegible] Come [illegible] a chi virtù relinque. [illegible] Fior. 12. 19. M. Par di nuovo [illegible] Teologico [illegible] Non [illegible] Necessaria via la pena [illegible] da morale lasci dopo di se un alt[illegible]

+**RELIQUA.** V. RELIQUIA.

RELIQUIA e + **RELIQUA.** S. f. Quello che resta o rimane. [illegible] G. V. 3. 1. 7. [illegible] Cristiani battezzati, ancora [illegible] Fagian. F. 11. [illegible] maravigliato se quest[illegible] perocché di certi e delle [illegible] Vit. Dant. 222. [illegible] poche reliquie, [illegible] discordia negli animi [illegible] Per più [illegible] Pitt. Scult. Arch. 11. 167. [illegible]

[illegible] depose particolarmente a Lorenzo de' Medici tutti il [illegible] di sua camera, che fu tenuto cosa veramente [illegible] di genere di assenza, come alcune reliquie, che [illegible] dimostrano. Borgh. Tosc. 345. M. Dubitando poi col tempo che mentre si restasse reliquia de' casi loro, vi sarebbe sempre che contendere. Guicc. Stor. 10. 508. [illegible] poter [illegible] per aver maggiore spazio di tempo a vedere i progressi di [illegible], nei quali si collocavano le reliquie delle speranze sue. [T.] Car. Eneid. Volg. 207. A tanto in odio [illegible] tegli [illegible] mali addotti egni. [illegible] a morte queste poche afflitte reliquie de' Trojan. [illegible] Sep. [illegible] e le sue tombe, [illegible] e le reliquie Della terra e del ciel [illegible]

2. Senso spec. [T.] Magal. Lett. At. 442. [illegible] sapori, che duri tuttavia nell'anima purgante, se non in [illegible] estratto da quel e [illegible] reliquie de' peccati.

† Senso corp. [T.] [illegible] 5. 18. Le reliquie de' mali umori che vi saranno rimasi.

3. Eccl., **Reliquie** chiamasi oggi più comunemente tutto ciò che resta di un santo dopo la sua morte, cioè le ossa, le ceneri, il sangue, le vestimenta ecc., e che rispettosamente si conserva per onorare la sua memoria. Così diconsi anche gl'istrumenti del martirio, quelli della passione di [illegible] Bocc. Nov. 1. [illegible] Molto per tutti [illegible] e [illegible] del suo pellegrinaggio e delle reliquie [illegible] vedute, come [illegible] 5. 15. [illegible] Sacerdote per [illegible] la reina Isabella di [illegible] della reliquia santa, [illegible] domandando [illegible] detta reina. M. [illegible] 15. Domandarono [illegible] alcuna parte [illegible] corpo [illegible] S. [illegible] per [illegible] la sua reliquia [illegible] cattedrale. E appresso [illegible] santa reliquia fu [illegible] di giugno 1352. [illegible] S. Margh. [illegible] reliquie di santa Margherita. Guicc. Stor. 18. 77. M. [illegible] e dignità de' Prelati, [illegible] templi e monasterj, alle reliquie [illegible] concorso di tutti [illegible] Lett. 2. 161. [illegible] riverenza [illegible] sacre reliquie [illegible] Navigatio [illegible] le Letanie ed altre pie orazioni, come rimedio [illegible]

[illegible] M.] [illegible] Reliquie legate in oro o argento. [illegible] reliquie [illegible] Esporre [illegible] reliquia. Venerare [illegible] Santi. [illegible] Croce [illegible] reliquie.

RELIQUIARIO, RELIQUIERE e **RELIQUIERO.** S. m. Vaso [illegible] custodia [illegible] si tengono e conservano le reliquie. Matt. Franz. [illegible] 97. [illegible] Segner. [illegible] Car. Lett. 2. 381. M. [illegible] lettera, [illegible] reliquiere [illegible] Caro. [illegible] reliquia, e questo [illegible], sarà il suo reliquiero. [Cors.] [illegible] 11. [illegible] reliquiere, [illegible] Fior. 3. [illegible] Pallav. Lett. 2. 74. [illegible] grado che la parte della reliquia [illegible] [T.] Red. Lett. fam. 2. 329. Questo reliquiere [illegible] portava [illegible] Maria Maddalena de' Pazzi. [illegible]

+**RELIQUIERE.** V. RELIQUIARIO.

+**RELIQUIERO.** V. [illegible]

RELITTO. Part. pass. [illegible] Abbandonato. [illegible] Nuov. com. [illegible] Serv. [illegible] terra [illegible] Med. Rim. 40. [illegible] che [illegible] Zenon. Pist. [illegible] privata [illegible]

2. [T.] In qualche dial. gli atti de' notai chiamansi [illegible] le relitte. [illegible]

RELOCAZIONE. S. f. Nuova locazione. De Luca Dott. [illegible]

RELUCERE. V. RILUCERE.

+**RELUIRE.** V. a. Spegnere. Riscuotere cose che, [illegible] sono in pegno o staggite [illegible] Stat. [illegible] 38. [illegible] così alcuna [illegible] creditore gli possa riscuotere o vero reluire [illegible]

+**REMALTARE.** V. RIMALTARE.

REM [illegible] [illegible] Modo lat. [illegible] che significa [illegible] V. anche [illegible] Gal. Lett. [illegible] grazia esentati [illegible] Petrar. [illegible] Non sperar di vederla [illegible] dui mesi che feci legare e dorare buona partita di [illegible]

†**REMA.** V. [illegible]

REMAJO. S. m. [illegible] Colui che fa i remi. Non. com. Bu. Inf. 21. 1. C. Altri fan remi, cioè [illegible]

†**REMANERE.** V. RIMANERE.

†**REMANCIPAZIONE.** S. f. (Archeol.) Dissoluzione del matrimonio fatto per compera, nel quale la donna era messa in potere del marito mediante la consumazione [illegible] come se la comperasse [illegible] ed essa trovavasi in tal modo [illegible] com'era prima di essere da lui legata. [illegible] V. Re[illegible]

REMANTE. Part. pres. di REMARE. Che rema. Non com. Bocc. Rim. 2. 252. M. La carestia ch'ha già tant'anni afflitto Questo paese, [illegible] Non cade [illegible]

REMARE. V. n. ass. Spingere la nave per l'acqua co' remi. Vit. SS. Pad. 1. 8[illegible] Quantunque [illegible] furono costretti di tornare [illegible] Spec. 12. [illegible] correnti e [illegible] per se [illegible] per forza [illegible] M. Bin. Rim. 2. 231. [illegible] la sua parte. Menz. Sat. [illegible] M. [illegible] remo [illegible] che si affaticavano a remare (laborantes in remigando) [illegible] il vento contrario.

[illegible] Sacc. F. Lett. 81. Vennero [illegible] in lor piccole [illegible] remo con un remo [illegible] ad una [illegible]

[illegible] la forza di [illegible] Gambull. [illegible] 42. [illegible] a remare [illegible] con grande [illegible] tirare [illegible] remare.

2. Per simil. Vit. SS. Pad. 2. 291. [illegible] Giunti [illegible] miglia [illegible] remando co' piedi, come potevano, [illegible]

REMATA. S. m. Colpo di remo. Salvin. Opp. Pesc. 3. 313. M. [illegible] traggo a forza [illegible] remate [illegible]

2. [T.] Mossa del remo, Atto del remigare. Con [illegible] buone remate [illegible] Bisc. [illegible] 1. [illegible] per [illegible] guardia la fusta capitana del [illegible] remote in mare, che [illegible]

†**REMATICO.** V. [illegible]

REMATO. Part. pass. di REMARE. M.

2. [illegible] Fornito di remi. Che va a remi. Salvin. [illegible] 82. M. [illegible] terra [illegible]

REMATORE. Verb. m. di REMARE. Chi o Che rema. [T.] [illegible] ordinario [illegible] per condanna [illegible] Tac. Dav. Ann. 14. [illegible] mandar la nave alla banda [illegible] Seg. 2. 35. [illegible] Salvin. Odiss. 150. M. [illegible] bene.

†**REMBATE.** Comp. S. f. pl. Marin. Palchi o piazze alte dal [illegible] della parte di [illegible] nel [illegible] due [illegible] di [illegible]

[illegible] Pant. [illegible] le galee [illegible] che si [illegible] le quali [illegible] Adunque si [illegible], e [illegible]

[illegible] archio [illegible] trad. [illegible] sopra [illegible] [illegible] Forse [illegible] Tos[illegible] per appoggiare [illegible] che in qualche [illegible] Toscane.

REMBOLARE Verb. [illegible] Non rembolare [illegible] per Fare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con fretta, ed [illegible] [illegible] lavorare [illegible] rembolare [illegible] del medesimo che [illegible] [illegible] non resta [illegible] [illegible] Forse anche [illegible] Senza [illegible] (G. M.) [illegible] Firenze [illegible]

REMEABILE [T.] Agg. [illegible] che potrà [illegible] [illegible] [illegible]

REMEDIABILE V. RIMEDIABILE.

REMEDIARE V. RIMEDIARE.

REMEDIO V. RIMEDIO.

REMEGGIARE [T.] [illegible] Remare [illegible] Remeggiare, Remare [illegible]

REMEGGIO S. m. Guernimento de' remi [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

2. [illegible] del remare (Fanf.)

3. [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] [illegible]

REMENATO S. m. Arch. [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] **Remenato** [illegible] [illegible]

REMENSO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] e memor servata remetior astra. — Remenso [illegible]

REMETTENO V. REMETTENO.

REMIDERO S. m. [illegible] Remigante. Remex [illegible] [illegible] [illegible] 31 [illegible] quanto si voga, [illegible] della catena [illegible]

REMIGAMENTO S. m. Il remigare. Non com. Re[illegible] Segner. [illegible] 1. 18. 8. (M.) [illegible] più di tutti, galeotti ad [illegible] [illegible] colme.

REMIGANTE Part. pres. di REMIGARE. Che remiga. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gran forza [illegible] [illegible] che [illegible] la destra [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] En. 3. 1?? [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segneri [illegible] Terrazza 131 [illegible] [illegible] [illegible] grossezza de' vasi [illegible]

REMIGARE [illegible] Remare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. Remigare per simil. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

REMIGATA S. f. Il remigare. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Toscana per [illegible]

REMIGATORE Verb. m. di REMIGARE. Chi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

REMIGAZIONE S. f. Il remigare. [illegible] [illegible] [illegible]

REMIGE S. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stesso uccello [illegible]

REMIGIO S. m. [illegible] [illegible] Ma quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

REMINISCENZA, e **REMINISCENZIA** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Memoria. La Reminiscenza richiama le idee [illegible]

Pass. 218. [illegible] buona immaginativa, buona apprensiva, buona reminiscenza [illegible] [illegible] Cor. Lett. 1. 72. La memoria non [illegible]

[illegible] ma sì bene a reminiscenza, o la rammemorazione che noi la chiamiamo.

2. [illegible] Pezzo di un pezzo di musica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tomm. [illegible] 1. [illegible] [illegible] [illegible] creazione, [illegible] Musica o poesia piena [illegible] da altri, [illegible]

REMINISCENZIA V. REMINISCENZA.

REMINISCENZA S. f. Potenza di ripigliar la [illegible] delle cose passate. Segner. [illegible] 7. 10. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

REMISSIBILE Agg. com. Da rimettersi. Da perdonarsi. [illegible] Segner. Mann. [illegible] 11. 5. [illegible] [illegible] Peat. remissibile.

REMISSIBILMENTE Avv. Da REMISSIBILE. In modo [illegible] [illegible] [illegible] Segn. [illegible] [illegible] sarà a Tiro e Sidone [illegible]

REMISSIONE e **RIMISSIONE** S. f. Da RIMETTERE. [illegible] [illegible] tralasciando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la pazienza [illegible] e la remissione delle offese [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. Per Il rimettere o Porre in arbitrio e volontà d'altrui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

6. Nel senso di RIMETTERE, per Ripigliare, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

7. [illegible] Term. de' Medici. Il cessar d'una malattia che diminuisce, o d'una febbre che [illegible]

e da tregua Cocch Bagn Pis 155 Gh Dalla varietà delle esacerbazioni e delle remissioni dependono varii gradi della veemenza di queste febbri [illegible] Rim sacd Or Rucel ecc p 80 [illegible] è [illegible] il ribrezzo della febbre che sì fortemente [illegible] ne fa su a remissione.

[illegible] Procedere del suono dall'acuto verso il grave [illegible] Magal Sagg [illegible] variando i Tuoni per gradi [illegible] la loro maggiore o minor grandezza nella intensione e remissione [illegible] Le specie del primo tuono [illegible] remissione.

[illegible] Remissione [illegible] di prigionieri o altri che [illegible] e rimandarsi liberi. Proprio secondo [illegible]

II [illegible] Fig Il più com uso Remissione di pena, o obbligazione in gen [illegible] in quanto il rimettente non è tenace del diritto che avrebbe, ma lo [illegible] rilasciando il rigore [illegible] dichiarare [illegible] Pol S [illegible] Fermiamo [illegible] nessun favore ci inchini a remissione di [illegible] grazia.

[illegible] concerne esso rimettente [Cors Pallav Stor Conc 7 [illegible] È regola indubitata, che il debito si estingue per la remissione del creditore.

III [illegible] L'uso più com frequente e il relig, col [illegible] senso [illegible] della Chiesa [illegible] la grazia delle remissione [illegible] Nel seg [illegible] evangelica, di rimettere [illegible] Pallav Stor Conc 2 230 La sentenza della remissione o della ritenzione.

IV [illegible] Per estens, ma piuttosto per abus [illegible] [Cors] Cruff Calv 2 85 [illegible] santo sacerdote Fe de' peccati suoi remissione.

[illegible] In gen anco di cose umane, e familiarm [illegible] Non c'è remissione Non c'è riparo rimedio, Non [illegible] Ma quando [illegible] Non sper remissione che [illegible] remissione per lui, suole avere più grate [illegible]

VI [illegible] Nel seg e il rimettersi nell'altru senno [illegible] E in questo senso direbbesi meglio [illegible] che Remissione, ma [illegible] [Cors] Pallav Stor Conc 13 7 6 Reco dal pontefice [illegible] la sua prudenza [illegible] febbre i medici dicono Remissione.

REMISSIVO T, Agg Che ha valor di rimettere, Che induce a rimettere parte dell'obbligo o pena [T] Condizione [illegible] remissiva In altro senso [illegible]

REMISSORIA S f Patente con cui si rimette ad altro [illegible] Car Lett 2 228 [illegible] Ho tenuto modo che [illegible] [illegible] de' patriarchi [illegible]

† **REMITA** [T] S m Eremita [illegible] [illegible] sen e pist Eremita, in Su pic e Tenent.

† **REMITORIO** S m Eremitorio Vit SS Pad 2 137 [illegible] per gli altri monisteri, [illegible]

REMITTERE V RIMETTERE

REMO S m Aff al lat aureo Remus Arnese [illegible] col quale i remiganti spingono per l'acqua [illegible] Bu Purg 2 [illegible] Lo remo e la vela sono gli argomenti, con che [illegible] Dant Par [illegible] per cessar fatica o rischio, [illegible] Tutti si posano [illegible] Secch Op div 9 [illegible] [illegible] per l'anna e per [illegible] 2 g 5 Trave per vert [illegible] separata [illegible] ali [illegible] di vela e [illegible] 11 [illegible] Ma [illegible] a remi armati Dant Inf [illegible] con [illegible] Purg 2 [illegible] Angelo [illegible] Fr Jac Tod [illegible] 6 [illegible] farremo, [illegible] Pett Son 137 part 1 A ciascun [illegible] Laz [illegible] [illegible] 23 [illegible] vela [illegible] gran ca- [illegible] il legno [illegible] sta [illegible] governo [G M] Segner Quaresim 15 7 Tutti i marinari e tutti i passeggieri, in veder sollevato improvvisamente [illegible] buriasca, si empierono di spavento, e si affaticavano in ammainar le vele [illegible] altri correva al timone, altri s'appoggiava alle sarte.

[Cont] Spet nat [illegible] 194 Il manico del remo, ch'è la sua parte rotonda resta dentro il naviglio, e la pala, ch'è la sua parte appianata, si sporge fuor del naviglio e si distende nell'acqua [illegible] 193 L'incavo del remo, che è quella parte che posa su' forcelli.

[Cont] **Calar remo** Cominciar a remare Cr B Naut med [illegible] 308 Si fermò [illegible] talmente pur che la vela era gonfia che pareva uno scoglio, e facendo il comito [illegible] se vi era qualche corda o rete in mare che avesse presa [illegible] non trovando nulla, fece calar remo ed arrancare la [illegible] basenate.

[Cont] **Cala remo** Comando Cr B Naut med [illegible] 141 [illegible] remo ed avanti, è un medesimo effetto, cioè l'andar avanti vogando co' remi a passo ordinario.

[Cont] **Leva remo** Comando Cr B Naut med [illegible] 142 Leva remo, quando si lascia di vogare, però co' remi pronti.

2 [Cont] † **Remo di scaloccio** Pant. Arm. nav Voc Remo di scaloccio [illegible] remo grosso che s'usa a questo tempo nelle galee.

3 [Carp] † **Remo a zenzile** T di Marin Guz mar med [illegible] il remo [illegible] si usava anticamente nelle galee, quando ogni uomo vogava un remo.

4 Remo, fig Pena della galera cioè la condanna al remo Lasc Pinz 5 2 [illegible] Così sarete [illegible] dalle scope e dalle miserie, ed egli dal remo.

5 [Cont] **Andar a remo, o remi, Spinger la nave a remo** Cr B Naut med [illegible] 141 Ne farà vela tutte [illegible] [illegible] quando si va a remo Pant Arm nav 15 Il fa [illegible] di forma mezzana [illegible] a remi F 58 Se [illegible] non averà [illegible] piccioli e leggieri per spinger a remo [illegible] [illegible] per l'fin del suo disegno, perderà l'occasione e il tempo.

6 **A remi e vele**, Modo fig [illegible] con ogni sollecitudine, Bon buel Del Bene [illegible] Tu sei soggetto altissimo elegante, E degno che [illegible] [illegible] a remi a vela di le scriva e canti.

7 [Cont] **Uomini da remo Navi da remo** Pant Arm nav 17 [illegible] armati [illegible] antica, [illegible] portavano più di cinquanta uomini da remo per [illegible] F 53 [illegible] da remo [illegible] Di porto, o da [illegible] apparecchiando l'armata [illegible] grande o piccolo che sia, o da remo o da vela o da [illegible]

8 **Dar de' remi in acqua, o all'acqua** vale Cominciare a remare, o partirsi [illegible] 2 [illegible] quale [illegible] de' remi [illegible] a talentare E [illegible] 7 g 2 [illegible] montato comandò [illegible] de' remi [illegible] Fav 44 18 [illegible] remo [illegible] le vele a [illegible] Car Long Sof 22 [illegible] de' remi in acqua si tirarono in alto [Val] Pace [illegible] 13 55 E dar [illegible] remi in acqua per [illegible]

[Cont] **Dare a' remi** Rem Viagg [illegible] 406 [illegible] e nostre barche le predette [illegible] dettero i remi e quanto più presto potemo venimmo al [illegible]

[T] Nel pr. [T] D 1 21 Come nel l'Arzanà de' Viniziani [illegible] la sua legno [illegible] [illegible] remi e [illegible] sarte Leg Navig [illegible] [illegible] Pal L Mer [illegible] 25 [illegible] Caron Bassa i remi e la vela [illegible]

[T] Barca [illegible] tanti remi, che porta o richiede tanti remiganti. Dicesi anco Barca a quattro remi, come [illegible]

[T] Andare a remi, a vela, Fare a remi [illegible] [illegible] spingendo la barca per forza di remi, non coll'ajuto del vento.

[illegible] [Cors] Bart Grand Crist [illegible] p 10 Ed egli entrato nella barchetta di Pietro, [illegible] in mare qualche colpo di remo lungi da terra.

II [T] [illegible] al remo Alla galera, già [illegible] che [illegible] [Cors] Caruff Calv 1 311 [illegible] presi [illegible] a remo [T] All' Sat [illegible] mascalzoni [illegible] Dottori e in un carcere son fatti.

IV Fig [T] D 2 12 Di pari come buoi che vanno a giogo, M'andava io con quell'anima carca [illegible] disse lascia [illegible] che qui è [illegible] con la vela e co' remi, Quantunque può ciascun pinger sua barca [illegible] Già mostravam com eravam leggieri. — Modo proverb [illegible] F 17 [illegible] [illegible] la [illegible] mal tardato remo Qui si ripiglia la colpa dell'accidia col corso faticoso e col desiderio [illegible]

[T] Prov [illegible] 877 [illegible] remo, ben [illegible] remo, ma [illegible] la barca senza remo non basta il proprio [illegible] con cura [illegible]

REMOLAJO e † **REMOLARO** S m Colui che nella [illegible] ha cura di tenere in buon ordine i remi [illegible] Note al [illegible] [illegible] Buonf

[Cont] Pant Arm nav 120 Tutte le galee perchè possono [illegible] devono aver [illegible] il [illegible] [illegible] i remi nuovi e di [illegible] galee [illegible] e con [illegible] accomodarli da [illegible]

† **REMOLARE** Verb [illegible] [illegible] re, Indugiare [illegible] [illegible] non remoli [illegible] [G M] [illegible] che bada a dire a fare, senza pigliar respiro. E' [illegible]

REMOLINO S m Nodo e Gruppo di venti detto anche [illegible] principale [illegible] de' [illegible] Forse da Mulinare [illegible] Lat aureo [illegible] Serd Stor 14 535 [illegible] e [illegible] gruppi [illegible] e remolino, principale spavento de' marinari.

[T] [illegible]

REMOLINO S m [illegible] Segnale nel Cavallo consistente in [illegible] che [illegible] fatto [illegible] di una [illegible] il remolino si estende lungo il collo, e rassomiglia alla lama di una spada, per cui [illegible] Vedi [illegible] Cavall e Sandro Man [illegible] Vet [illegible] G [illegible] Il remolino [illegible] chiamava [illegible] che [illegible] per [illegible] essere [illegible] e [illegible] ed assoluto [illegible] di una penna, la quale [illegible] ora si [illegible] Non parlo [illegible] ogni cavallo [illegible] natura, [illegible] mezzo della fronte, nella gola, nel petto, [illegible] Carte [illegible] 21 [illegible] spada romane, [illegible] per aver [illegible] cavalli [illegible] segnali [illegible] e vizios [illegible] [illegible] nel [illegible]

REMOLO S m Sorta di [illegible] Pant Arm 59 [illegible] si rendono a misura colma, siccome [illegible] grano, remolo, [illegible] castagne [illegible] per indicare la [illegible]

REMOLO Agg Aggiunto di Pane Franc Barb Regg Donn 275 [illegible] Non comperar pan remolo nè vino, nè sal, Nè olio, nè carne salata Dalle serventi.

REMONTORIO S m T degli Oriuolai Pezzo composto di un [illegible] che serve a regolar la forza [illegible] [illegible]

REMORA T, S f Del uso forense, Indugio, [illegible] aureo lat [illegible] Remora [illegible] esecuzione del [illegible] — Opporre [illegible] — [illegible]

REMORA S f [illegible] [illegible] Pesce marino dell'ordine dei [illegible] famiglia [illegible] [illegible] perchè s'appicca [illegible] un [illegible] sul capo [illegible] al [illegible] gli antichi gli attribuivano [illegible] di [illegible] nel [illegible] [illegible] in Plin. [illegible] Remorar [illegible] Buon Fier 3 3 2 [illegible] fra naturali Trovarsi un pesciolin remora detto

2. Mar. [Fin.] Agitazione dell'acqua per occupare il solco tracciato dalla nave in cammino.

3. Strumento dei mulini che sempre fa rumore. Per metafora si applica ad uno che non si cheta mai. Fi. Tu sei una remora [illegible] nella montagna pistojese, e specialmente a [illegible] Lalefidoro [illegible] Fanf. [illegible] naso in tal discorso [illegible] la sua fretta.

† REMORCHIARE. V. RIMORCHIARE.

† REMORSIONE. S. f. Rimorso. S. Gio. Grisost. 41. (M.) Per fuggir la pena, e la remorsione della coscienza [illegible] la paura della pena si [illegible] abbracciano [illegible]

REMOTISSIMO. V. RIMOTISSIMO.

REMOTO. V. RIMOTO.

REMOVIBILE. V. RIMOVIBILE.

REMOVIMENTO. V. RIMOVIMENTO.

REMOZIONE. V. RIMOZIONE.

† REMPIERE. V. RIEMPIERE. Replere, nuovo lat.

REMUCCIO. [T.] S. m. Dim. di Remo. Remulus. Stratico Voc. Mar. Dei Remi [illegible] de' piccoli remi da barchette [illegible] meglio che Remetto, cadrebbe [illegible]

† REMUGGIRE. V. RIMUGGIRE.

† REMULCO. S. m. Lo stesso che Rimurchio, onde Trarre a remo [illegible] Remorchiare, [illegible] e Remu[illegible] Bemb. Stor. 5. [illegible] M. Le galee nuove [illegible] tolte a remurchio fuor del porto [illegible] E 8. 122. Costoro con vele [illegible] andati [illegible] presa la terra di Strata in ripa del fiume [illegible] donde [illegible] in su trat[illegible] a remurchio [illegible] potea.

† REMUNERAMENTO. V. RIMUNERAMENTO.

† REMUNERARE. V. RIMUNERARE.

† REMUNERATEZZA. V. RIMUNERATEZZA.

† REMUNERATO. V. RIMUNERATO.

† REMUNERATORE. V. RIMUNERATORE.

REMUNERATORIO. V. RIMUNERATORIO.

† REMUNERAZIONE. V. RIMUNERAZIONE.

† REMUNO. S. f. [illegible] Segner. Bat. Varch. 63. Fanf. [illegible]

† REMURCHIARE. V. RIMURCHIARE.

† REMURCHIO. V. RIMURCHIO.

RENA. S. f. Arena. [illegible] Cosi [illegible] onde Renajuolo, non Arenajuolo, e Renare, e Renischio. [illegible] 22. Se alcuno mi domandera che cosa è rena, io forse gli risponderò [illegible] fatta [illegible] maggiori piccole [illegible] nell'acqua. Cat. P. Arch. [illegible] Sono le rene [illegible] quando alcune [illegible] ma le migliori sono le bianche, [illegible] che d'altri [illegible] delle [illegible], le rosse, delle nere ed altre di colore [illegible]

Cr. 1. 11. 2. Quanto alla bontà della rena, è da sapere, che quella la quale presa con mano stride, è utile a colui che vuole [illegible] E num. 3. Ancora è da sapere che la predetta rena del mare [illegible] le [illegible] delle camere per lo salso umore che in essa [illegible] Bocc. [illegible] g. 2. Fu tanta e sì grande la fuga [illegible] che quasi tutta si fece nella rena. Dant. Inf. 24. Più non si vanti Libia con sua rena. Bern. Orl. 17. 18. Combattere con la turba [illegible] Ne fosser p[illegible] che le stelle e la rena. [illegible] Man. Non potendo [illegible] alla penetrazione fermare quell'impalpabile [illegible] rena che per la [illegible] forma, [illegible] a discendere lo spazio di mezzo braccio. [Laz.] Coll. SS. PP. 1. 15. Quando poi [illegible] come sa bene e conoscere Iddio la misura e il novero della rena del mare e dell'acqua. E. 18. 13. (una casa) era fondata in sulla [illegible] e l'altra in sulla rena.

2. Fig. e Prov. [Camp.] Segret. Fior. Cap. Ingrat. [illegible] del servir ch'è uno [illegible] perso, come [illegible] si semini nell'acque [illegible] la materia [illegible] versi. [Laz.] Coll. SS. PP. [illegible] 27. [illegible] Dio [illegible] sapienza e prudenza molto troppo come la rena del mare senza [illegible] Prov. Tosc. 152. [illegible] in sul popolo fonda in sulla rena.

Prov. Portar rena al lido. Porre una cosa dove [illegible] Cecch. [illegible] 1. 18. Man. [illegible] sarebbe [illegible] come è in proverbio [illegible] Latino, [illegible] portar [illegible] acqua al mare. Petr. Son. 58. part. [illegible] Solco [illegible] e in rena fondo e scrivo [illegible] Ambr. Furt. [illegible] che cercar di questo [illegible] era una [illegible] rena.

3. [T.] Fig. Cosa minuta e di cui tengasi poco conto. Prov. Tosc. 379. Spargersi quanti [illegible] come rena.

4. Stillare a rena, vale Stillare checchessia in vaso tenuto immerso nella rena con fuoco sotto; che anche si dice Stillare a bagno secco. Red. Esp. nat. 27. (C) Ho fatto stillare [illegible] vetrina [illegible] parietaria in [illegible] di vetro o bagnomaria e a rena. E 28. Vi sono altre erbe, che, stillate in bagni di vetro a rena, fanno stravaganze grandissime.

5. Val. [illegible] Per Arena. Arringo. Lane. Eneid. 6. 204. Parte combattono al giuoco de' campioni, e nella rena si pugnano.

6. [Cont.] Renajo. Port. Let. 12. Dalla banda della detta isola grande, dalla banda di [illegible] è una spiaggia con una rena bassa [illegible] fondo [illegible]

RENACCIO. [T.] S. m. Luogo arenoso e sterile. Arenosum, in Plin. [illegible] Pallad. Agost. 5. [illegible] si seminano in grandi spazi, e con grandi fosse [illegible] nel renaccio. [Camp.] [illegible] Georg. [illegible] 8. Ella è tutto rena [illegible] morte, palude pantanosa. Val. [illegible] E. Simo. [illegible] Il massiccio de' muro [illegible] tenace [illegible]

2. [illegible] Lo stesso che Renajo. Scrittur. Falcon. 7. [illegible] Mar. [illegible] del mare [illegible] pesci nel renaccio, e [illegible] puntamente.

RENAJO. S. m. Quella parte del lido del mare, e del letto de' fiumi [illegible] nella quale è la rena. [illegible] Arenarius [illegible] Maestruzz. 2. 30. 9. [illegible] del mare o lo renajo [illegible] al mercatante [illegible] Cr. [illegible] 1. [illegible] terra [illegible] per il test. lat. [illegible] Camp. [illegible] S. Gir. Pist. 2. [illegible] che alla [illegible] in terra [illegible] della nave [illegible] per le [illegible] nel renajo [illegible] [Cont.] Michel. Dis. [illegible] la rena si trovavano [illegible] alcuni [illegible] volgarmente renai.

2. Renajo, dicesi in Firenze Uno piazzo [illegible] al fiume Arno, presso al ponte [illegible] G. V. 11. 1. [illegible] porta della Croce [illegible] Renajo [illegible] M. V. 7. 52. [illegible] Carrai di Firenze [illegible] S. Niccolò [illegible] sopra a S. Niccolò. G. M. [illegible] si usa [illegible] Serristori [illegible]

† RENAJO. S. m. Voce plebea significante [illegible] ed usasi [illegible] per [illegible] Fav. [illegible] Fag. Com. 3. 359. Basta [illegible] tempo.

RENAJOLO, e RENAJUOLO. S. m. Ar. Mss. Quello che per mestiere porta la rena. Fanf. [illegible] Arenarius in Dig. [illegible] senso.

2. [illegible] che [illegible] cavar rena ne' fiumi e la porta [illegible] Fanf.

RENALE. Agg. com. Di rene. Appartenente alle reni. Lat. [illegible] Red. [illegible] (M.) [illegible] travagli [illegible] renali [illegible] che sempre [illegible] destro non è nello stato suo naturale. Segner. Pred. [illegible] 3. [illegible] renali [illegible] Fat. [illegible] Lett. Malp. 157. [illegible] alcuna osservazione, [illegible] grandette renali, [illegible]

2. Arterie renali. Due rami dell'aorta addominale, una per ciascun rene. (Val.) Cocch. Op. 3. 610. [illegible] nelle ramazion dell'arteria renale.

RENARE. [T.] V. a. [illegible] checchessia o altra cosa, forbire con rena. [illegible] Arenare [illegible]

RENATURA. [G. M.] S. f. Operazione del renare, [illegible] strofinando con la rena utensili da cucina e altro. Ogni [illegible] faceva fare una renatura ai rami di cucina. [illegible] buona rena [illegible]

† RENDEBILE. Agg. com. Che debbe rendere. Esp. Pat. Nost. 48. (M.) [illegible] meglio [illegible] e obbligato a dare per [illegible] giustizia.

RENDENTE. Part. pres. di RENDERE. Che rende. [illegible] Segner. [illegible] 2. [illegible] 30. [illegible] Repub. Lett. [illegible] ultimo spirito [illegible] libertà [illegible] rendere [illegible]

2. [Camp.] Rendente per Fruttante, e simili. [illegible] Fior. [illegible] 30. [illegible] acceso rendente odore [illegible] reddens [illegible] stare [illegible] Amet. 45. [illegible] loro [illegible] rendenti ne' tempi dovuti.

RENDERE e † REDDERE. V. a. [illegible] 17. [illegible] lat. aur. Reddere. Restituire e dar nelle mani altrui quel che gli è tolto, o s'è avuto da lui in prestito, o in consegna. Bocc. Nov. 2. g. 8. [illegible] conviene andar [illegible] a Firenze a render [illegible] che [illegible] ha [illegible] che [illegible] E nov. 5. g. 8. Io vi priego [illegible] facciate render un mio pajo di brache [illegible] Petr. Son. 196. part. [illegible] quel bel viso santo Renda a quest'occhi le lor luci prime? E 84. part. [illegible] E le mie parti estreme [illegible] a te devotamente rendo. G. V. 6. 18. 5. Poco appresso che Federico fu tornato in Levante, i Saracini ripresero Jerusalem, e quasi tutto il paese che i Soldani [illegible] Franc. Barb. 36. 8. [illegible] che non [illegible] redde [illegible] Lib. [illegible] 5. 3. [illegible] non [illegible] ignorare [illegible] la [illegible] promessione, onde [illegible] il permettesse [illegible] Paol. Oros. 186. I quali [illegible] per ambasciadori pregarono [illegible] che [illegible] loro. Pros. Fior. Franz. Lett. 4. [illegible] che tu non abbia tanto credito, che [illegible] un mezzo scudo per comperare [illegible] Chi sa? Forse che [illegible] rendere?

2. Per pagare. Dare il contraccambio, o l'equivalente. G. V. 5. 17. 1. [illegible] Ebbe in lato il [illegible] con consentimento [illegible] della Chiesa, [illegible] E 12. 52. 1. [illegible] detto [illegible] soldi 11 e denari [illegible] a zecca. Stat. Pist. [illegible] 25. Santino [illegible] rende [illegible] anno. E appresso. [illegible] che alla detta [illegible] sempre [illegible] Fior. Rep. Sen. Montale [illegible] App. 2. 467. Il [illegible] ogni anno moggia [illegible] tre [illegible] e poco più o manco, secondo [illegible] vendere.

3. [illegible] Dant. Purg. 11. [illegible] moneta rende [illegible] Camp. [illegible] Tu [illegible] Per manco [illegible] Ugo [illegible] Pad. [illegible] 2. [illegible] pure a [illegible] non renda bene ai buoni, e male a [illegible] questa vita.

4. Vale anche Dare. Pass. 6. [illegible] giustizia una virtù che rende la [illegible] eguale [illegible] a ciascuno suo debito.

5. [illegible] Rendere in signif. di Dare la cosa promessa. Bib. Num. 30. La femmina che si botera [illegible] promette a nessuna [illegible] se ella è in casa del [illegible] padre, [illegible] di consentimento del padre, [illegible] di rendere [illegible] e imperciò [illegible] Camp. [illegible]

6. Per [illegible] Dare in ricompensa [illegible] come dice [illegible] S. Agost. C. D. 1. 7. M. Nel [illegible] della [illegible] del giusto [illegible] il quale renderà a ciascuno secondo [illegible] Fior. [illegible] 2. 12. [illegible] Preg. [illegible] che renda secondo [illegible] Camp. [illegible] renderà a tutti [illegible] secondo le opere [illegible] in questa vita.

7. [illegible] in male [illegible] Ruth. 2. Salm. 30. [illegible] Signore [illegible] renderà [illegible] superbia.

8. Per Corrispondere. Recapitare. Car. Lett. 2. 125. [illegible] Tiene [illegible] resa la lettera di [illegible] Lett. [illegible] Questa [illegible] le rispondo, stante la [illegible] di suo viaggio a Milano [illegible] ad esserle resa. Car. Lett. ined. [illegible] 3. [illegible] p. 50. [illegible] intendendo per questo che le mie lettere non siano state rese a voi, o che voi [illegible] scritto qualche lettera che non sia stata resa a me. Camp. [illegible] S. Gir. Pist. [illegible] Anco [illegible] lettere, [illegible] per la risposta le mie [illegible] Pist. 34. [illegible] per [illegible] aver [illegible] rende solamente una breve epistola [illegible] Amabile.

9. Fruttare; e si dice de' poderi, di case, di [illegible] Pallad. [illegible] i campi [illegible] Rep. Sen. [illegible] App. 2. 473. [illegible] in tutto moggia [illegible] un mezzo.

(M.) *E [illegible] Signor Crist. Instr.* 3. 7. [illegible] sono obbedienti, i campi redono, la cantina [illegible].

[illegible] *Fa a bere frutifero, di minerali da cui si cava il metallo, e sim. Lasca. Agr. Col.* [illegible] [illegible] minore annona, la quale rendimeno è un [illegible] ed in mediocre terreno più [illegible] perchè abbiamo [illegible] maggior [illegible] terreno render copiosi frutti. *Biring. Pirot.* [illegible] altri mezzi minerali, sono che [illegible] metallo, ma [illegible] tanto frangibili [illegible] che si possono dire metalli.

(M.) *E rend. le gabelle.* *Adrian. Stor.* [illegible] Stato di Milano tanto che continuamente [illegible] a quella guerra. — L'appalto del tabacco rende [illegible] allo Stato.

[illegible] *Ed anche fig.* [illegible] *SS. PP.* 3. 16. [illegible] il Signore che chi vive senza sua spiri[illegible] operazione, non può rendere il frutto [illegible].

10. *Essere cagione di guadagno straordinario.* [illegible] 3. 75. [illegible] de l'anni ma fanno [illegible] coltivandola in apparenza, [illegible] rendere [illegible] che possono.

11. *Parlandosi di fortezze, città, vale Conseguire [illegible] dominio, il possesso. G. V.* 9. [illegible] 2. [illegible] prese o fulle renduto il castello di Capitano. *E appresso.* I terrazzani, per [illegible] rendetorci a di 25 d'aprile. [illegible] [illegible] gli ambasciatori avanti al generale, esposero che [illegible] di dentro è di render la piazza, e [illegible] conforme a quello [illegible] altre [illegible] offerto.

12. *Per Rappresentare. Petr. Son.* 16. *part.* II. [illegible] il tempo e 'l pensier sì veloce, Che [illegible] Madonna così morta. *Dant. Inf.* [illegible] 4. [illegible] rendea [illegible] quel prender si suole, Quando [illegible] contar con [illegible] si [illegible] s'intendon le [illegible].

13. *Per Spiegare. Ar. Fur.* 13. 2. (M.) [illegible] la terra, [illegible] mare, e i ciel misura, E rendere [illegible] le cause appieno D'ogni opra, d'ogni effetto di natura [illegible], che a Dio riguarda [illegible].

14. *Vale anche Dipingere, Rappresentare colla penna. Dan. Purg.* 31. (M.) [illegible] palida si fece [illegible] del Parnaso, o bevve in sua cisterna, Che non paresse aver la mente ingombra, Tentando a render te qual tu paresti?

15. *Rendere per Tradurre. Segni. Ètic.* [illegible] [illegible] Il modo tenuto in questa [illegible] [illegible] col rendere parola per parola, ma [illegible] concetto.

16. [illegible] *per Riflettere le imma[illegible] di specchio. D.* 2. 2[illegible] L'acqua spen[illegible] [illegible] basso, E rendea a me la mia sinistra costa, S'io riguardava in lui, come specchio [illegible].

17. Rendere, *si dice della penna, e vale Gettar [illegible] penna caperata d'inchiostro ed effetto di [illegible] Nessel. Lett.* 34. *Man.* [illegible] [illegible] *Fag.* [illegible] [illegible] penna. La sgra[illegible] [illegible] [illegible] Fernando [illegible] propria saliva la penna, e con essa scrivendo [illegible] lettere [illegible].

18. (M.) *Della mattonella del biliardo si dice che rende o no, secondo che la palla percotendo [illegible] torna bene, o no.* Voleva fare un [illegible] ma non gli è riuscito perchè le mattonelle non rendono.

19. [illegible] *Dicesi di un liquido che esce da un'apertura in quantità proporzionale all'altezza [illegible] che vien spremuto dai semi per forza di schiacciamento, e sim. G. G.* [illegible] [illegible] il canale [illegible] render quattro dita d'acqua in [illegible] che [illegible] ne butta una. *Imp. St.* [illegible] 43. [illegible] alcuni che, per farli più [illegible] di senape a render [illegible] vi affermano al[illegible] di acqua [illegible] seni aridi, e [illegible] poca [illegible] accompagnano altri egli non repugna [illegible] che cercano con [illegible] de' quali [illegible].

20. *Parlando di clistere, o sim., vale Mandarlo [illegible]* (M.) Sarebbe molto pro[illegible] quando il signor [illegible] di rendere e di evacuare, [illegible] facesse un altro.

21. *Per Trasportare, Trasferire. Ar. Fur.* 8. 64. (M.) [illegible] in cima all'arbore rimessa, Rende la nave all'isola funesta.

22. *Vale anche Ridurre. Lib. cur. malatt.* (M.) [illegible], di cui [illegible] si renda in polvere, e se ne faccia impiastro. *Ang. Metam.* 1. 9. [illegible] che fosse uguale in ogni parte, La terra in forma d'una palla rese.

23. *Per Porgere, Apportare, Cagionare. Franc. Barb.* 118. 18. (M.) Compagno al doloroso redde lena. *E* 212. 2. Conforta, e rende lena.

[illegible], Rendere, *per Ispirare, Produrre. Guic. Viag.* 350. [illegible] divozione rende all'animo di ciascuno appressandosi a quello luogo.

24. Rendere *Per Attribuire. Ir.* 3. 8. (M.) Quinci [illegible] si dispartì Per seme [illegible] Quirino Da sì vil padre che si rende (cioè s'attribuisce) a Marte.

25. **Rendere**, *usato col nome aggettivo denota il Far diventare che ciascuna della qualità espressa nel nome. Bocc. Nov.* 10. *g.* 1. [illegible] questa [illegible] [illegible] quelle loggie, a quale a me forze d'avere [illegible] vogli ve ne renda ammaestrate. *E nov.* 1. *g.* 4. [illegible] ti renderai ben vela la [illegible] e il tuo amore. *E nov.* 1. *g.* 5. Surgendo, ancora, ed alquanti rendendo il cielo più chiaro. *E nov.* 3. *g.* 7. [illegible] che altri [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] ed afflitti rendere. *Fab.* 100. [illegible] ciascuna per sè, e amendue insieme, [illegible] render conto [illegible] *Amet.* 35. [illegible] gli [illegible] sani, [illegible] a' ben perpetui [illegible] prima al acquistar a van. *E* 95. O divo Pegaseo, [illegible] a te muse, reggete la [illegible] rendete [illegible] contemplata. *Dant. Purg.* 8. Quando [illegible] a render vano l'altre [illegible] *non sentir più le parole*, e [illegible] una de l'alme [illegible] con mano. *E Par.* 13. E quegli stolti, Che furon come spade alle scritture In render torti i diritti volti. *Vit. SS. Pad.* 2. 112. La [illegible] di sonno rende la mente stupida e pigra. *Segr. Fior. Ar.* cap. 1. Promise al padre suo renderlo sano. *Sagg. nat. esp.* 144. Che tanto o quanto [illegible] delle [illegible] [illegible] a rendere [illegible] e proporzioni che [illegible] cavare col alezze di [illegible] [illegible] *Franc. Barb.* 50. 21. (M.) [illegible] Che [illegible] (B. M.) *Fag. Rim.* [illegible] avrei che [illegible] [illegible] il ferrajolo Per rendermi invisibile a ciascuno.

26. **A buon rendere.** *Maniera di cui altri fa uso verso chi gli fa qualche benefizio, o lo accomoda di qualche cosa. Cavalc. Cent.* 7. 1[illegible]. *Men.* [illegible] per [illegible] di [illegible] [illegible] comincia a stendere, [illegible] [illegible] a buon rendere.

(M.) Grazie del favore che m'avete fatto: e a buon rendere.

27. *A tri modi di rare* [illegible]

[illegible] Rendere alle stampe, *vale Stampare, Pubblicare col mezzo delle stampe. Salv.* [illegible] 1. *p.* 3. (M.) [illegible] [illegible] Boccaccio ultimamente da [illegible] rendute alle stampe.

28. † **Rendere appetito**, *vale Eccitare, Produrre appetito. Pallad.* cap. 26. [illegible] [illegible] appetito di mangiare, e fanno pro grande al parto delle [illegible].

29. **Rendere aria**, *vale Somigliare. Varch. Stor.* 15. 121. [illegible] Perchè essendo [illegible] [illegible] un po' d'aria. *Buon. Tancia.* 5. 7. *Man.* [illegible] Mi [illegible] che gli rendesse aria. *Bello. Lett. Malp.* Non mi par che [illegible] aria punto nè poco.

30. **Render ben per male**, *o* **di male bene**, *vale Giovare a chi nuoce. Dittam.* 9. [illegible] A' suoi nemici rendea ben per male. *Serm. S. Agost.* 39. [illegible] tanta perfezione, [illegible] rendiamo bene per male, almeno non rendiamo male per male. *Lor. Med. canz.* 53. 8. [illegible] Non [illegible] ben per male. *Questi men com. Vit. SS. Pad.* 2. 26. (M.) Non solamente non fece vendetta, ma eziandio gli rendette di male bene e servigio.

31. **Render cambio**, *vale Contraccambiare. Fior. Ital.* 274. (M.) [illegible] rendete cambio e [illegible] *Col. SS. Pad.* 21. 4. 235. *Man.* [illegible] Moises, che a nemici si dovesse rendere cambio, non solamente non fece questo, ma [illegible] *Ib.* 10. 91. Soddisfacendo al comandamento, non solamente non rende cambio, ma è apparecchiato [illegible] ricevuta l'ingiuria. [illegible] *Più com.* Rendere il cambio.

32. **Render cenno**, *vale Rispondere al cenno. Dant. Inf.* 8. [illegible] Per due [illegible] che vedemmo porre, E un'altra da lungi render cenno. *Lor. Med. canz.* 58. 2. [illegible] innamorata [illegible] il cenno al [illegible]. *Direbbesi* Rendere il cenno.

33. **Render colpo per colpo**, *quello che più fam.* Render pan per focaccia. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 6. [illegible] [illegible] a purgar questa contaminazione, ma a render colpo per colpo prestamente rispose.

34. **Rendere coltello per guaine.** *Non com. Vedi* GUAINA, § 5.

35. **Rendere consiglio**, *vale Dare consiglio, Consigliare. Vit. S. Eufrag.* 17[illegible] (M.) Amava [illegible] [illegible] non perchè fosse de la sua casa, ma per [illegible] pietoso e santo, e sempre rendendoli [illegible] consigli salutevoli e secondo [illegible] *Lucan.* [illegible] [illegible] consentì Cicerone a Cesare [illegible] sopra ciò rendesse suo consiglio.

36. **Rendere conto.** *V.* CONTO, § 57. [illegible] *Dec. Rep. Sen. Mestat.* [illegible] *St. It. App.* 26. 105. Li [illegible] della repubblica [illegible] le entrate [illegible] almeno [illegible] rendere il conto dell'amministrazione al [illegible] che saranno ordinati [illegible] suddetta repubblica. *E* 337. [illegible] ordinati, una volta per ciascun anno almeno, [illegible] ed [illegible] dell'amministrazione e de [illegible] [illegible] della repubblica. [illegible] *in questo senso non com.*)

[illegible] *In forza di Sost. Cont. more* 284. Come [illegible] compagni abbeno fede in lor, [illegible] [illegible] nel rendere dei conti se lo contrario non li [illegible].

37. [illegible] Rendere buon conto di se, de' fatti suoi. *Riportarsi. Condursi in modo, che altri non trovi di che appuntarlo.*

(M.) *In resistenza che si opponga ad altri. Guicciard. Stor.* [illegible] tentare, [illegible] leggiere, e quando [illegible] [illegible] le forze e l'animo le sue [illegible]. Ma trovando chi gli rendesse [illegible] buon conto, anzi [illegible] sempre [illegible] a poco del [illegible] gente [illegible] [illegible].

38. **Render il debito**, *vale Pagare. Coll. SS. PP.* 2. 1. 17. *Man.* Ed è bisogno a me di rendere questo debito.

39. **Rendere diletto**, *vale Arrecar diletto. Vit. unt.* 7[illegible] [illegible] quest [illegible] si rende diletto.

40. † **Render favella**, *vale Render parola, Tornare a favellare. Fran. Sel.* 11. [illegible] Rende mi fave la [illegible] *E* 18. [illegible] con gran fatica gli rendè favella.

41. **Render fiamma**, *vale Fiammeggiare. Dant. Par.* 14. [illegible] Ma sì come carbon che fiamma rende [illegible] la fiamma. *E*, per vivo candor quella soverchia. *Morel.* 1. 14. (M.) La fiamma, quanto più legne riceve, sempre maggiore fiamma rende.

42. **Rendere figura**, *per Porgere aspetto, immagine. Dan. Inf.* 18. [illegible] Quale, dove per [illegible] [illegible] mura [illegible] [illegible] castelli, La [illegible] rende figura. [illegible] [illegible] *E Com.* 158. Nevato è sicchè tutto cuopre la neve, e rende una figura per ogni parte. *Guid. Gem.* Se non che [illegible] rende.

43. **Render frasche per foglie**, *lo stesso che* Render pan per focaccia. *Non com. Varch. Ercol.* [illegible] [illegible] dice male d'uno, il quale abbia detto male di lui, [illegible] si usa dire [illegible] [illegible] rendere pane per focaccia, frasche per foglie.

44. **Render frutto**, *vale Fruttare. Vit. Crist.* 23. (M.) [illegible] e pena assai a render frutto. *E altrove.* [illegible] in questo fosse [illegible] piccola parte cagione che gli [illegible] non rendessero frutto. *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 1[illegible] Perchè altrimenti il seme sarà vano, E renderebbe [illegible] frutto.

45. **Rendere gloria**, *vale Glorificare. Tratt. Mor.* 12. *Man.* [illegible] laude e gloria alla sua miser[illegible] e alla sua benignità.

46. **Rendere grazie**, *vale Ringraziare. Bocc. Nov.* 9. *g.* 3. [illegible] grazie che [illegible] Contessa rende. *Vit. SS. Pad.* 2. 1[illegible] [illegible] che udì queste novelle, rendette grazia a Dio (Ring.

non con [illegible] *Nov* [illegible] 7 136. [illegible] grazie senza fine, Qua [illegible] gran guerner [illegible] *Ben* [illegible] 315. [illegible] molte grazie [illegible]

47 **Rendere a grazia ad alcuno** [illegible] con esso lui [illegible] *Bocc* [illegible] g 2 [illegible] Tanto col Re adopera [illegible] le rende la grazia sua [illegible] 2 [illegible] 10 [illegible] che [illegible] e che voi rendiate la grazia vostra [illegible] Tasso

48. **Render grosso Render sottile**, *si dice della penna*, [illegible] sottile [illegible] § 14 [illegible] 35 [illegible] Con questa [illegible] che [illegible] una penna [illegible] grosso [illegible] grosse [illegible]

49 **Render guiderdone** [illegible] *per guiderdone* [illegible] *der* [illegible] 2 [illegible] faremo, e che [illegible] rendere [illegible] *Cat* SS *PP* 17 [illegible] cosa [illegible] per [illegible] conceputo [illegible] la [illegible] ma non [illegible] o bene o male, [illegible] sia contro al volere dell'operatore

50 † **Rendere i coltellini**, *vale quello che fare Rispondere alle rime*, [illegible] *Varch Ercol* 81 [illegible] Quando uno si sta ne' suoi panni senza dar noja a persona [illegible] per qualche cagione a [illegible] se [illegible] da [illegible] straltare, ma per rendergli [illegible] come si dice [illegible]

51 † **Rendere il ballo**, *vale Far ritornare in ballo chi ha [illegible]* [illegible] Ballo, § 15

52 **Rendere il contraccambio**, *vale Contraccambiare* [illegible] *Varch Ercol* 75 [illegible] rende, [illegible] favellare [illegible] il contraccambio, ovvero la pariglia

53 **Rendere il saluto a chi ci saluta** *Risalutare* [illegible] 1 [illegible] 18 [illegible] 10 [illegible] Egli [illegible] tempo [illegible] salutava l'Angelo [illegible] nuovo e [illegible] splendore [illegible] che [illegible] a [illegible]

54 **Rendere il voto** *vale* [illegible] *Cau* 85 *M*. [illegible] solo quelli, che, come sopra dovranno rendere i voti

55 **Render partito** [illegible] *vale Votare in partito Gr* [illegible] 2 [illegible] Così [illegible] fatto [illegible] *Ben* [illegible] 3 [illegible] Di [illegible] cose può [illegible] giudice [illegible] rendere [illegible] se [illegible] cosa [illegible] *Cron Morell* [illegible] [illegible] rende [illegible] per esperienza, [illegible] rendere [illegible] *Matn* 6 [illegible] [illegible] *Tac* [illegible] 2 85 [illegible] rende [illegible] voto, e [illegible] da' senatori

56 [G. M] **Render l'arme a Giove**, *modo fam* *Smettere le pretensioni, seguitare* [illegible] *da galantuomo* Quando sien vecchi, bisogna render l'arme a Giove Anche [illegible] rendere l'arme a Giove [illegible] Non [illegible] arma [illegible] bel [illegible] Barbi [illegible] [illegible] *Vejanus*, armis Herculis [illegible]

57 **Render l'anima, lo spirito** [illegible] *Morire* [illegible] *Lett* [illegible] giovedì [illegible] rende l'anima a Dio [illegible] rendè lo spirito *E altrove* [illegible] *Cron Morell* 243 [illegible] nel [illegible] punto [illegible] anima a [illegible] SS *Pad* 2 287 E poi, con gran [illegible] rendette l'anima a Dio [illegible] 236 [illegible] che [illegible] in ora [illegible] render l'anima [illegible]

Render la vita *vale Morire* [illegible] 2 [illegible] che [illegible] fosse [illegible] rendendola [illegible]

58 **Render la pariglia**, *vale* [illegible] *il contraccambio* [illegible] 77 [illegible] rendere [illegible] al contraccambio, ovvero la pariglia [illegible] si usa oltre [illegible]

[illegible] *Malm* [illegible] 19 Sicchè [illegible] la [illegible] sente render la pariglia

59 **Render la Pasqua**, *vale* [illegible] *al precetto pasquale* [illegible] *e* [illegible] *alla parrocchia* [illegible] *Min*.

60 **Render la promessa**, *vale Mantenerla* *Coll* SS *Pad* 17 § 205 *Man*, Ma noi renderemmo la promessa della fede nostra [illegible] *Dant* *Par* [illegible] 30 E volse i passi suoi per via non vera, Imagini di ben seguendo false, Che nulla promission rendono intera

61 **Render la ragione** o **ragion**, *vale* [illegible] *la ragione*, [illegible] *Amor* [illegible] 16 [illegible] de' Consoli [illegible] questa ragione [illegible] *esp* 74 [illegible] *Gal* 257 [illegible] di voler render ragione [illegible] un effetto [illegible]

62 **Render lode** o **lodi**, *vale Lodare* *Tratt Mess* 12 [illegible] alle [illegible] gloria alla sua misericordia [illegible] benignità

63 **Rendere lume**, *vale Illuminare, Far lume* *Bocc* *Nov* 6 [illegible] 3 [illegible] Aveva [illegible] nella casa sua il bagno [illegible] una camera oscura molto, siccome quella [illegible] la quale [illegible] finestra, che [illegible] rendesse [illegible] *Fu* 3 7 [illegible] quella [illegible] rende [illegible] come al [illegible] loco

64 **Rendere maraviglia** [illegible] *Dant* [illegible] *M* [illegible] [illegible] cosa [illegible] [illegible]

65 **Render mercede**, *vale Rimunerare, Ricompensare* [illegible] SS [illegible] 2 123 [illegible] [illegible] mercede [illegible] vita eterna [illegible] 398 [illegible] fatto [illegible] fosse veduta, a [illegible]

66 **Render merito** o **il merito** *vale Rimeritare* [illegible] 5 4 [illegible] [illegible] render il merito *Cron Morell* [illegible] [illegible] *Cat* SS *PP* 21 [illegible] [illegible]

67 **Render molto** o **poco**, [illegible] *Render* [illegible] o poco [illegible] rende [illegible]

68 **Render odore** *vale Gettare odore* *Bocc* *Nov* [illegible] 3 [illegible] [illegible] sì grande odore per [illegible] *Sag* [illegible] [illegible] quella [illegible] [illegible] Fiori che [illegible] buono odore per [illegible] mezzo

E trasl *Fr* *As* 635 [illegible] Già rende odor [illegible]

69 **Rendere onore** *vale Onorare con dimostrazioni* [illegible] *Cagionare onore*, *Pet* *Son* [illegible] *Bocc* [illegible] *Rim* 18 [illegible] Amore, [illegible] a te [illegible] valore [illegible] *S* *Agost* 45 [illegible] lagrime [illegible] [illegible] a [illegible] un poco d'onore per [illegible] buone cose [illegible] SS *PP* 18 [illegible] rendere onore e grazie [illegible] dal [illegible] ritorno [illegible] vescovo.

70 [illegible] **Rendere poco** *Far la partenza di* *quercia* [illegible] *Guit* vi 125 [illegible] [illegible] fosse rendut [illegible]

71 **Rendere pan per focaccia**, [illegible] *ripondere a chi t'ha fatto male con altrettanto* *Rispondere alle rime* *Bocc* *Nov* 8 [illegible] 8 [illegible] [illegible] pan per focaccia [illegible] [illegible] [illegible] E rendonsi pan fresco per focaccia *Varch*

Ercol 75 [illegible] § 45 [illegible] pane per focaccia, Rendere [illegible] [illegible] a te, [illegible] più bella [illegible] *Men*. *Sat* [illegible] pan per focaccia [illegible] rende

72 **Rendere parere** *vale Parlo* [illegible] *Dant* *Magan* 2 451 [illegible] Così riserbata [illegible] parer [illegible]

73 **Render parole**, *Rispondere* *Dant* *Purg* 11 [illegible] Le [illegible] che rendero a queste Che [illegible] aveva [illegible] cui io seguiva Non fur da cui venisser manifeste

Rendere voce *Far corrispondere voce a voce* *Dant* *Par* [illegible] Così [illegible] la gloriosa [illegible] degli spiriti [illegible] e [illegible] voce [illegible] tempra [illegible] esser non può nota Se non colà dove il gioir s'insempra [illegible] eterna *Tac* [illegible] 2 [illegible] La statua del sasso di Mennone che battuta dal Sole, rende voce

74 **Render pena** o **premio**, *vale Punire* o *Premiare* [illegible] 8 78 [illegible] come virtù ne pena de' falli per [illegible] Comune [illegible] [illegible] e sette de' cittadini facevano comportare ogni grande angheria

75 **Render ragione**, *vale Amministrare giustizia* [illegible] *Sen* [illegible] *Varch* 1 48 [illegible] così si rende ragione a cattivi, come a buoni [illegible] *cap* 31 [illegible] tanto [illegible] [illegible] Consiglio, e [illegible] a render ragione a banco *Tac* *Dav* *ann* 2 [illegible] che i cavalieri romani reggenti in Egitto rendesser ragione e alle loro sentenze si stesse, come fossero date da' magistrati di Roma

76 **Render ragione** [illegible] *Dar conto*, [illegible] *Nov* [illegible] 8 [illegible] SS *Pad* 2 [illegible] rendere ragione [illegible] *F* 240 [illegible] di rendere ragione a Dio [illegible] *S* *Morgh* 135 [illegible] maladetto, a rendere ragione a Satanasso delle [illegible]

77 **Render ragione**, *vale anche Pagare il fio* *Dant* *Inf* 2 [illegible] a far baratteria [illegible] tenne ragione [illegible] caldo *Sen* *S* *Agos* 3 [illegible] considera, che [illegible] ragione [illegible] parola [illegible] che sarà uscita dell' [illegible]

78 **Render ragione**, [illegible] *e cagione de' brindisi* [illegible] *G* [illegible]

79 **Render risposta** [illegible] *Rispondere* *Dant* *Inf* [illegible] [illegible] risposta [illegible] rende [illegible] la [illegible] l'opera [illegible] *Segn* [illegible] 1 38 [illegible]

80 **Rendere riverenza** *Riverire* *Onorare* *Nov* [illegible] *Fr*. *Giord* *Pred* [illegible] Parve a costoro [illegible] riverenza [illegible] *Sen* *S* *Agost* 33 [illegible] riverenza e divozione [illegible] 105 [illegible] vivo, [illegible] render riverenza [illegible] se tu [illegible] del mondo *Ott* *Com* *Inf* 14 245 [illegible] Capaneo [illegible] timore ebbe verso Dio [illegible] riverenza [illegible] rende [illegible] 108 [illegible] rendi riverenza [illegible] briga [illegible] strani, e [illegible]

81 † **Rendere saputo** *vale Informare, Far conto* [illegible] *Sen* [illegible] Non [illegible] [illegible] significò al Re [illegible] e rendello saputo [illegible] guardasse dal suo nemico

82 **Render sicurtà** *vale Assicurare, Accertare* [illegible] 275 [illegible] Appresso per rendervi [illegible] che voi [illegible] ogni altro [illegible] siamo sia sicuramente

83 **Rendere similitudine**, *vale Assomigliare* *Vit* *S*. *Fran* 212 [illegible] per lo [illegible] [illegible] similitudine [illegible] *Stor* [illegible] se questa [illegible] sangue fosse stata accompagnata, avrebbe a quello [illegible]

84 **Rende, sospetto** *vale Indur sospetto*, [illegible] [illegible] *C*

85 **Render sottile** *si dice della penna*, [illegible] *fa la* [illegible] § 14

86 **Rendere suono**, *parlandosi di strumenti* [illegible] *Sonare*, [illegible] *Fur* [illegible] 71 [illegible] canto [illegible] *Bart* *Suon*, 112 Se il liuto fosse [illegible]

[illegible] rendere, [illegible] [illegible] rendere [illegible] suona [illegible].

Render suono, si dice anche generalmente di [illegible] per [illegible], lo [illegible] da [illegible] 2. 18. M. [illegible] a gran [illegible] che [illegible] fur forse [illegible] che [illegible] ne sono [illegible] canto del sasso [illegible] d'acqua, che per certe [illegible] rendeva suono.

87 **Render testimonianza**, [illegible] testimonio, *vale* [illegible] SS. *Pad.* [illegible] M. [illegible] [illegible] rendere [illegible] [illegible] de' vero o queste [illegible] [illegible] Come egli è [illegible] Dio [illegible] e de' [illegible] rendono testimonio tutti gli [illegible] [illegible] SS. PP. 17. 21. [illegible] [illegible] segni della virtù degli [illegible].

88 **Rendere tre pan per coppia**, *vale Rendere più* [illegible] [illegible] 1. 65. [illegible] [illegible] paura, [illegible] rende [illegible] tre pan per [illegible].

89 **Render tributo**, *vale Pagare il tributo*, *Tributare* [illegible] 29. M. [illegible] [illegible], e [illegible] ogni anno [illegible].

90 **Rendere ubbidienza**, *vale Ubbidire con atto* [illegible] 1. 40. M. [illegible] ubbidienza [illegible] altro [illegible] a suo [illegible].

91 [illegible] **Rendere umanità** o **l'umanità, la carità**, [illegible] SS. PP. 2. 25. La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 5. 15. 15. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] comandato di rendere.

92 **Render una per una**, *lo stesso che* Dare il con[illegible] *Cas.* [illegible] 2. 26. M. [illegible] [illegible] Pur [illegible].

93 **Rendere vicenda** o **la vicenda**, *vale Rendere il* [illegible] 3. M. [illegible] [illegible] amico, nè [illegible] [illegible], perchè egli [illegible] [illegible] *Uberto*. O tu [illegible] la vicenda [illegible] e sempre ricevere, [illegible].

94 [illegible] **Rendersi** *per Arrendersi*. *Buon.* [illegible] 3. [illegible] [illegible] 8. 20. [illegible] [illegible] già rendata la [illegible] [illegible] 1. E poi castella e [illegible] si renderono. *Cap.* 271. 1. [illegible] non avendo forza di [illegible], si [illegible] *Fass.* [illegible] 6. [illegible] e per [illegible] [illegible] [illegible] forza, nè avendo [illegible] di fondere, [illegible] [illegible] 18. [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible], **Rendersi a patti**. *Colon.* *Cap. gen.* [illegible] 41. [illegible] [illegible] [illegible] saranno [illegible] e patti rendersi, saranno rendute [illegible].

[illegible] *Di cosa. Cadere, Aprirsi, Dar segno* [illegible] [illegible] 21. [illegible] conserva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peso de l'acqua, si [illegible].

[illegible] *Detto di* [illegible], *Cadere, Precipitare* [illegible] 5. 33. E [illegible] [illegible] a la Mano, [illegible] più [illegible].

95 *Rendersi*, *Cadere, Dant. Purg.* 9. [illegible] [illegible] rotta la persona in due parti [illegible], [illegible] rende, [illegible] che volentier [illegible].

96 [illegible] **Rendersi** *per Ritornare all'azione* [illegible] 1. 3. 2. [illegible] [illegible] A sostenere [illegible] [illegible] rendere [illegible].

97 *Per Rendersi* [illegible] *Nov.* 5. 2. M. [illegible] confessione, [illegible] [illegible] [illegible] che potevano [illegible], umili e [illegible] verso di [illegible] 2. Confessando [illegible] [illegible] rendendosi pentito. *Tass. Ger.* 13. [illegible] [illegible] né [illegible] bagnarsi [illegible].

98 [illegible], *Farsi, Ridursi*. *Fav. Bon.* 6. 167 [illegible] proprio [illegible] rende [illegible] 6. [illegible] [illegible].

99 [illegible] *Dette le* [illegible], *vedere* [illegible] *Bon.* 1. 310. Pien di zelo la anima [illegible] rese.

100 **Rendersi certo** o **certissimo**, *vale Credere con certezza*. [illegible] 45. M. [illegible] che [illegible] Dio [illegible] la nostra [illegible] *Lett.* [illegible] 2. 290. Ma rendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Rendendomi certo, che [illegible] comunque sia [illegible] di questa [illegible] Sole.

101 **Rendersi in colpa**, *vale Dichiararsi o Confessarsi* [illegible] *Dial. Purg.* 10. 2. [illegible] rendersi in colpa. *Dial. S. Greg.* 2. 7. [illegible] SS. *Pad.* 2. [illegible] [illegible] E. 28. M. Per questo [illegible] [illegible] colpa, [illegible] [illegible] superbia [illegible] 88. [illegible] rendeva a [illegible] [illegible] 183.

102 **Rendersi in un** o **a un luogo chicchessia** [illegible] *Tass. Ger.* 11. 19. M. [illegible] in guerra [illegible] [illegible] [illegible] p. 188. [illegible] [illegible] casa [illegible] in [illegible].

103 **Rendersi l'amore**, *vale* [illegible] *Nov.* [illegible] *Luigi* 9. 2. C. La [illegible] di rendersi, [illegible] rendersi [illegible] [illegible].

104 [illegible] **Rendersi maraviglia**, *vale Maravigliarsi*. [illegible] 275. M. [illegible] [illegible] [illegible] maraviglia, [illegible].

105 **Rendersi monaco, religioso** [illegible], *vale Monacarsi* [illegible] [illegible] rendersi monaco a santo [illegible] 2. 14. 2. [illegible] in San [illegible] [illegible] *Cam. Par.* 9. 2. 1. Rendersi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Vit.* [illegible] *M.*, Quando [illegible] [illegible] [illegible] si rendette religiosa.

106 **Rendersi sicuro**, *vale Accertarsi, Assicurarsi* [illegible] *al sicuro*. *Cron. Vell.* 277. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non sarebbe [illegible], [illegible] SS. PP. 13. 16. [illegible] non [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] *Dare indietro. Dare quel che s'è avuto o preso* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *modo non sicuro e non stabile*, [illegible].

[T.] [illegible] *Tesi.* 235. Chi non vuol rendere [illegible] [illegible] *E.* 255. Il ben rendere [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] a [illegible] di [illegible] e così nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *ottiene nulla*, [illegible] Rendere [illegible] avuto.

II. *Per espressione del debito* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

II. *Di cosa* [illegible] [illegible] *come* [illegible] [T.] [illegible] *che* [illegible] *mani proprie da custodire* [illegible].

V. *Del* [illegible] *il preso* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *del defraudato*, [illegible] *anche* [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] D. 3. 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bene usar [illegible] [illegible] far buon [illegible].

V. [illegible] *Prov. Tosc.* 2?2. La [illegible].

[T.] [illegible] a me i passati anni [illegible] non saprei io [illegible] [illegible] figlio mio. — [illegible].

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tengo.

[T.] [illegible] [illegible] *Rimettere* [illegible] la vita, [illegible] [illegible] beneficio, rendi [illegible] vita.

In senso [illegible] [illegible] 2. 31. Tanta riconoscenza [illegible] Chiaro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] La donna cui avea trovata sola, Savra [illegible].

[illegible] [T.] Rendergli la grazia nostra, [illegible] *Presidio* [illegible] *proteggere* [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] *D.* 2. 28. Da questa parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Rendere le forze [illegible] [illegible] debilitate, Le forze [illegible].

VI. [illegible] *che concerne il moto* [illegible] [T.] *D.* 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla terra [illegible] [illegible] — [illegible] Rendere alla terra [illegible] Rendere le parti [illegible].

[T.] *D.* 2. 11. [illegible] dal principio suo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

In senso [illegible] Rendere alla [illegible] 5. 8. [illegible] mesi sia coperto di [illegible], ma, quando la state [illegible] [illegible] liberamente.

[illegible] [T.] [illegible] 193. [illegible] [illegible] *E.* 183. [illegible] rende [illegible] *per tutto quel mese*.

VII. [T.] *Il seguente offre il passaggio dal Rendere* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rende a ciascuno suo dritto.

[T.] *In senso aff. [illegible] tra marito e moglie.* Rendere [illegible].

[T.] *In senso più alto, la bella locuz. d'augurio, di ringraziamento, di preghiera: Dio gliene renda il merito, e può e deve dirsi sinceramente chiunque riceve da [illegible] un atto o pure un segno di benevolenza quand'anco non n'avesse utilità. [illegible] qui vale [illegible] compensa, e direbbesi in senso e di premio e di pena.*

[T.] *Lib. op. Jacopo.* Non rendere maldicenza per maldicenza. *Prov. Tosc.* 158. [illegible] si conviene, Che [illegible] se [illegible] rendere mal per bene. *Ar.* [illegible] [illegible] il [illegible] sostenga [illegible] rendo.

[T.] *D. 1. 3.* [illegible] *che tenendo un servo da Anteo, gli promette [illegible] menzione che gli di lui faria ne' suoi versi.* Ancor li può nel mondo render fama.

VIII. [illegible] *[illegible] dell'effetti, come [illegible].* [T.] [illegible] me lo renderà, *il bene che* [illegible]. *Prov. Tosc.* 17. [illegible] fatto, è reso. O meglio: Quel che si fa, è reso.

[T.] Rendere a ciascheduno secondo il merito. *Rut.* 2. [illegible] *Cr.* 3. 44. 3. [illegible] e rendete a ciascuno secondo le opere sue.

IX. *Senso che tiene del mat.* [T.] *Nel ripetere le parole udite e uno [illegible] ... Epist. ad [illegible]* 158. Rendere [illegible] *F. [illegible]* 1. 18. 13. [illegible] maestro [illegible]. *Ma in senso [illegible] D.* 1. 26. [illegible] e la [illegible] onesta Si dee seguir con l'opera tacendo.

Senso sim. [T.] *Prov. Tosc.* 250. Salutare è cortesia, [illegible] saluto è [illegible]. *E in questo senso [illegible] 1. 8. [illegible] pose alla [illegible] e dei altri [illegible]* che Rendevano.

X. *[illegible] senso, [illegible]* [T.] *[illegible]* 23. [illegible] compio [illegible] rendere [illegible] — Rendere testimonianza [illegible]. Rendetela [illegible] a danno. — [illegible] testimonianza [illegible] le parole e colle opere.

XI. [T.] *Con parole [illegible], con segni vari [illegible]* proprio [illegible] sentimento, *esprimere, [illegible] interiore e [illegible] tra l'una e l'altra serie l'espressione [illegible] rende al vero [illegible] che non può non essere [illegible] e bello. Quell'o[illegible] Hor. Epist. ad Pis.* 143. *[illegible] drammi greci.* [illegible] [illegible] dono del [illegible], ma [illegible] dire che [illegible] rende [illegible] e questo, sebbene ancora [illegible], non è [illegible].

XII. [T.] *[illegible] del Rendere conto, [illegible] che [illegible] di sentire [illegible] mente.* Le rendo [illegible] — Rendere conto [illegible] — [illegible] per rendere conto di tutto. [illegible] Rendere conto, e [illegible] d'obbligo [illegible] di [illegible] [illegible], né [illegible] sentimenti.

[T.] [illegible] renderà conto [illegible] *a chi [illegible] e che [illegible] o [illegible] Render conto, suppone [illegible] che [illegible] seguire.*

[T.] Rendere conto a se stesso, de' propri fatti [illegible] *per [illegible] ragione per [illegible] quando [illegible].* V. anche [illegible] dal 37 al 61.

XIII. [T.] *[illegible] appressima [illegible] del [illegible] agente a quella del [illegible]* [illegible] rendere [illegible] ha [illegible] quel [illegible] premio [illegible] pena [illegible] 59. Ma non [illegible] rendere [illegible] cosa [illegible].

[T.] *[illegible] una specie d'[illegible]* [illegible] rendere [illegible].

[illegible] Gius. [illegible] Gudot. *fior. di [illegible]. trad.* 1. È della giustizia [illegible] usa cortesia ai Signori e a' Giudici, che rendono la ragione.

[T.] *Nel senso [illegible] intell.* Non me ne so render ragione. *Non so spiegare a me stesso la cosa.* V. anche [illegible] § 71. 72. 73.

XIV. *Senso rel. [illegible]* [T.] *D.* 3. 10. [illegible] di mortal [illegible] digesto [illegible] devozione e a rendersi a Dio Con tutto il suo gradir, cotanto presto, Come a quelle parole mi fec' io. E sì [illegible] l'mio amore in lui si mise, che Beatrice eclissò ne' [illegible]. *Amet.* 42. Chiuse gli occhi e [illegible] mondo, [illegible] rende [illegible].

XV. *Quindi della professione di fede o di [illegible].* [T.] *Bart. grand. Cina* 12. *T.* 1. *p.* 312. [illegible] che non si renderebbero cristiani. *Pallav. Stor. Conc.* 8. 17. 2. Quel grande e superbo romano disse allora: Fatemi vostro pontefice, ed io [illegible].

Ass. del farsi monaco, o frate. [T.] *D.* 1. 27. [illegible] ch'i' fui giunto in quella parte Di mia età, [illegible] calar le vele e raccoglier le sarte, Ciò che pria mi piaceva, allor m'increbbe, E pentuto e confesso mi rendei. [illegible] *Nov.* 6. *g.* 4. In un monistero monache si renderono.

XVI. [T.] *Da senso rel. al soc. in gen. e passaggio il seg. di [illegible] Son.* 84. *part.* [illegible] [illegible] della mia vita [illegible] Altro Dio, [illegible] e desolatamente [illegible] che è di Cesare a Cesare e [illegible] a Dio. — Render [illegible] Rendere ragione, [illegible] tra [illegible] e [illegible], ha [illegible] Rendere giustizia [illegible] *innocenza, il valore, [illegible]* Sa [illegible] questa giustizia a credere. — [illegible] giustizia di non voler sospettare.

[T.] Rende [illegible] a sé quel che deve a se stesso [illegible] *da [illegible] uomo [illegible] la [illegible] nella quale egli [illegible] e [illegible] creatura di Dio [illegible] di lui stesso.*

[T.] [illegible] Se [illegible] *la promessa [illegible] debito contratto per [illegible]* [illegible].

XVII. *Per [illegible] uffizi [illegible].* [T.] [illegible].

[T.] [illegible] atto di cortesia. — Rendere la visita.

[T.] Rendere ossequio, omaggio. — Rendere [illegible] anche [illegible] *[illegible] esteriore, [illegible] come il [illegible]* omaggio *[illegible]*.

[T.] *[illegible] del Rendere [illegible] del Vangel. [illegible] nel [illegible] senso. D.* 3. [illegible] del [illegible] civil [illegible] parlar [illegible] [illegible] più m'avvisi. [illegible] Che [illegible] [illegible] che vede e [illegible].

XVIII. [illegible] *D.* 2. 21. [illegible] Spirito per onore render [illegible] Signore che [illegible] *Pass.* [illegible] che secondo la sua [illegible].

[T.] *Quest'è sim., non propriam. nel senso di Restituire cosa ricevuta, ma di [illegible], sempre però [illegible] che quel che si dà è [illegible]* Rendere onore a Dio. [illegible] buoni. [illegible] stessi avversari. [illegible] *Son.* 5. *part.* [illegible] Al Gran [illegible] Rendere [illegible].

[T.] [illegible] estremi [illegible] *defunto al [illegible].*

XIX. [T.] *Nel senso più aff. a Dare, [illegible], come [illegible] di [illegible] di Rendere [illegible]* [illegible] *Om.* [illegible] [illegible] morti, [illegible] [illegible] *Om.* 7. 3. [illegible] della [illegible] a rendere il danaro, perché prima [illegible] al riposo del paradiso l'autore che san Pietro.

[T.] *Vang.* Collocherà la vigna ad altri agricoltori, che gli rendano i frutti a' suoi tempi.

XX. [T.] *Idea di Rendita, giacché l'utile che deducesi dalla cosa o dalla persona è quasi un [illegible] alle fatiche e [illegible] dell'uomo, o al prezzo ch'egli vi ha collocato, e ch'è frutto di fatiche in origine.* Campo, Albero che rende assai frutto.

Ass. [T.] Podere che rende. — Animali che gli rendono. *Altra cit.* [illegible] 26. Chi lavora di se tenaore, fa bel [illegible] e poco rende.

[T.] *[illegible] di professione, di mestiere.* Quanto rende? Gli rende bene.

[T.] *Prov. Tosc.* 150. [illegible] perde, [illegible] rende [illegible], al legno [illegible].

Trasl. [Cors.] *D.* 3. 21. Render solea quel chiostro a questi cieli Fertilemente.

XXI. *Altro uso corp.* [T.] Rendere il cibo per bocca. *Rigettarlo.* [illegible] *Per el.* Ha mangiato or ora, [illegible] reso tutto. [T.] *In altri dial.* ha Res[illegible] *[illegible] di stomaco.*

XXII. *Dall'altro senso corp., che ora parrebbe saper di fr.* [T.] *D.* 2. 29. Non eran cento tra' suoi passi e i miei, Quando le ripe del fiume ugualmente [illegible] per modo, [illegible] *Vedi anche num.* [illegible]

XXIII. [T.] Rendere l'estremo sospiro. Render l'anima a Dio.

XXIV. [T.] *[illegible] corp. [illegible]* *D.* 2. 15. [illegible] gente più lassù s'intende [illegible] da bene amare e più vi si ama E come specchio l'uno all'altro rende. *In luce de bene* [illegible] che rende i suoi più o meno fedel [illegible] e attivamente [illegible] *D.* 3. [illegible] Diverse [illegible] soavi [illegible] fan [illegible] armonia tra queste ruote. [illegible] di sillabe che non rende bel suono.

XXV. *D'impressione mor.* [Cors.] *Dial. S. Greg.* [illegible] cose [illegible] particolarmente in [illegible] rende [illegible] *[illegible]* [T.] Aspetto che [illegible] terror.

XXVI. [T.] *E a Fr. e g. [illegible] hanno [illegible] che [illegible] un effetto [illegible] corrisponde e [illegible] che corrisponde [illegible] ma [illegible] tra [illegible] segni di [illegible] Quindi nel senso mor. [illegible] Paolo* [illegible] 4. 38. [illegible] [illegible] a render [illegible] quasi [illegible] della [illegible].

[T.] [illegible] resa la favola della città.

Bisp. [illegible] *Bibl.* [illegible] *Cr.* 3. 1. 2. [illegible], piacente [illegible] Creatore.

[T.] *Prov.* [illegible] suo segreto [illegible] si rende. — Non [illegible] l'essere [illegible] reso [illegible] — [illegible].

XXVII. *Aff. a Fare, senso mor.* [T.] Render [illegible] contento. [illegible] rende [illegible] paese [illegible]. Per [illegible] rende [illegible] più [illegible].

[T.] [illegible] renda felice. — [illegible] resa così infelice. — [illegible] rende [illegible].

[T.] *Ar. Fur.* [illegible] Parole da render molle ogni cor [illegible].

XXVIII. *Aff. a Fare, senso intell.* [illegible] [T.] *Bocc.* [illegible] rende da [illegible] [illegible] *Prov. Tosc.* 118. [illegible], rende l'uomo saggio *e [illegible].*

[T.] [illegible] affettare [illegible] ricchezza [illegible] forza [illegible] rende lo stile [illegible].

[T.] Rendere di [illegible] ragione.

Bisp. [T.] [illegible] Rendersi persuaso.

[T.] *Serm.* [illegible] 2. [illegible] si renda per [illegible]

XXIX. *Aff. a Fare senso corp.* [T.] [illegible] *Mag.* 9. [illegible] rende uno [illegible] e [illegible].

[illegible] rese un luogo [illegible] di terrore. — Sem[illegible] che [illegible] co[illegible] grano, rendono il pane [illegible] ancora non [illegible].

XXV. [illegible] più chiaramente [illegible] nel ling. parl. e nello scritto [illegible] si [illegible] luogo [illegible] 2. 307. [illegible] e [illegible] mente [illegible] fortezza la quale si può lungamente [illegible].

T. ed [illegible] Prov. Tosc. 321. Castello che dà orecchio, vuol rendere (di pudore o di coscienza [illegible]).

In senso più gen. d'ogni gara e cimento. [illegible] 3. [illegible] gran luogo [illegible], [illegible] per [illegible] T. [illegible] a questa [illegible] come [illegible] com. di Rese, [illegible] non morto [illegible] compunto. [illegible] che [illegible] resistere e [illegible] rendere che [illegible] non è solo. Non voler resistere, ma [illegible] non [illegible].

RENDEVOLE. [illegible] com. Arrendevole. Alam. Colt. [illegible] rendevole all'aria [illegible] nasce.

2. [illegible] Lett. 1. 113. [illegible] ne' [illegible] alle voglie degli amici, che [illegible] non [illegible].

3. Per [illegible] Non com. Pros. Fior. 1. [illegible] sempre e [illegible] da [illegible] sapienza [illegible] persona [illegible] e [illegible] spese.

RENDIBILE. [illegible] In senso pr. el com. sarebbe [illegible] potersi rendere o restituire. [illegible] di rendere [illegible] per [illegible] 48. [illegible] rendibile e [illegible] a dare per [illegible].

[illegible] Nel signif. del § 94 [illegible] Che può rendere [illegible] 26. [illegible] di fresco, [illegible] rendibile [illegible] peso [illegible] così gravi.

RENDICONTO. [illegible] S. m. Atto del render conto, [illegible] rendere, [illegible] spese [illegible] Presentare i rendiconti a [illegible].

RENDIMENTO, e **REDDIMENTO.** S. m. Il rendere. Rendita. Cont. [illegible] S. Agost. [illegible] a Restituzione.

2. **Rendimento di grazie**, [illegible] Ringraziamento. Amet. [illegible] 28. [illegible] rendimento di grazie. [illegible] 2. [illegible] 2. [illegible] rendimento di grazie [illegible] 2. 4. 20. — Ricompensa [illegible] Col rendimento di [illegible] grazie.

Senso [illegible] 35. [illegible] Onde [illegible] rendimento di riverenza [illegible].

3. [illegible] **Rendimento di conto.** V. RENDICONTO. [illegible] 102. e 103. [illegible] per [illegible] e [illegible].

4. [illegible] Non com. [illegible] 10. [illegible] per questa [illegible] pro[illegible].

5. [illegible] Bellin. [illegible] 1. 40. [illegible] per quel rendimento [illegible].

RENDITA e **RENDITA.** S. f. [illegible] Bocc. Nov. [illegible] alcuna [illegible] le rendite [illegible] parla [illegible] e [illegible] le sue rendite. [illegible] SS. Pad. 2. 226. [illegible] che da quel [illegible] non togliesse [illegible] per qualunque [illegible] gli fosse [illegible] di dare per le cose [illegible] possessioni [illegible] 111. [illegible] nostra rendita, [illegible] magna esser tenuta [illegible] Band. Lucch. 84. Ciascuna altra persona, [illegible] debba essere segnato e messo [illegible] prossimo. [illegible] Magal. Lett. fam. Notabile [illegible] dominazione [illegible] rendite.

[illegible] Interesse del denaro prestato, o de' valori del debito pubblico. [illegible] quello che dai moderni [illegible] Lett. [illegible] 25. [illegible] nel quale si [illegible] di abbassar le rendite [illegible] 2. 8. [illegible] posta [illegible] a chi le ha dato de' [illegible].

2. Rendita, per Guadagno, Tr[illegible] M. [illegible] in qualche senso. Quintil., Auson., S. Agost. [illegible]

3. [illegible] **Mangiare le rendite in erba.** [illegible] rendite [illegible] mangiare [illegible] Mangiare le rendite in erba.

T. [illegible] più gen. che Rendite. [illegible] per Rendita, [illegible] Spese [illegible] rendita [illegible] rendite.

[illegible] Vill. 11. 92. [illegible] le sue rendite [illegible] Rendita delle gabelle [illegible].

4. [illegible] Porzione [illegible] di prestiti pubblici [illegible] la [illegible] con [illegible] Rendita iscritta nel libro del debito pubblico.

RENDITIVO. Agg. T. gram. Così diceano que' nomi [illegible] a rendere [illegible] 2. 1. 5. [illegible] rispo[illegible] si fatti, che renditivi [illegible] parte.

RENDITORE. Verb. m. di RENDERE. Chi o Che rende. [illegible] S. Agost. [illegible] Bocc. Nov. 1. g. 8. [illegible] rendere [illegible] 13. [illegible] quella [illegible].

2. [illegible] Che deve pagare una rendita, o Chi la paga [illegible] Band. Lucch. 4. [illegible] debba [illegible] 103. [illegible] di [illegible] per ciascun [illegible] che rende.

2. E fig. Bemb. Asol. 2. 152. [illegible] Nè pure [illegible] alta [illegible].

RENDITUZZA. S. f. Dim. di RENDITA. Rendita piccola. [illegible] Nov. ant. 101. 23. [illegible] rendituzza, di che [illegible] assai a pena.

† **RENDUTA.** V. RENDITA.

RENDUTO e † **REDDUTO.** Part. pass. e Agg. Da RENDERE. [illegible] Bocc. [illegible] renduta [illegible] Firenze), ma renduta feconda e uber osa per [illegible] serv[illegible] Med. [illegible] 23. 1025. [illegible] tenuto [illegible].

2. Per Restituito, Rem. [illegible] S. Gr. [illegible] 190. [illegible] La nostra [illegible] Zacch[illegible] 2. 20. [illegible] renduto. [illegible] pensiero, [illegible].

3. Per [illegible] 20. [illegible] venner meno [illegible].

4. Per Terminato. [illegible] 213. [illegible] Niccolò degli Orsini, [illegible].

5. [illegible] Rendito. [illegible] che [illegible] per [illegible] Bocc. Grand. [illegible] 5. T. [illegible] avversario valere per trarlo a sè più agevolmente [illegible].

6. [illegible] Ant. Com. Dant. [illegible] consiglio falso, [illegible].

7. [illegible] onesta d'sperazione [illegible] dalla necessità [illegible].

8. [illegible] la signif. di Conseguito, Recato e simil. S. Gr. [illegible] 15. [illegible] Past. 98. La [illegible] renduta.

RENE. S. m. [illegible] Ciascuna le due [illegible] che sono grosse glandule [illegible] nella regione de' lombi [illegible] Red. [illegible] 29. [illegible] rene destro [illegible] grosso [illegible] rene sinistro [illegible] Cocch. Bagn. 23. [illegible] un rene e [illegible].

[illegible] T. [illegible] reni, in questo primo signif. si pronunzia [illegible] ma quando di [illegible] fatta nelle reni.

2. Nel numero de' più si trova usato tanto nel genere maschile quanto nel femminile, e [illegible] e reni [illegible] anche [illegible] le reni [illegible] Pass. 162. [illegible] le reni, e [illegible] le reni [illegible] 22. [illegible] 46. 139. [illegible] reni [illegible].

3. **Reni succenturiati**, [illegible] parti glandulose poste sopra [illegible] rene [illegible] Red. [illegible] succenturiati.

4. Nel num. de' più, ma solamente nel genere femm., vale anche La parte del [illegible] alla cintura [illegible] 1. g. 8. [illegible] fatta [illegible] 25. [illegible] reni [illegible] 18. [illegible] S. [illegible] Magal. Lett. fam. [illegible].

5. [illegible] **Due dita sotto le reni**, per non dire [illegible] Baldin. [illegible] 3. [illegible] Senza più sotto le reni.

6. [Lat.] **Accendere le reni.** *Fig. nel sing. al* [illegible] *Bruggi, accendere la volontà.* [illegible] Coll. SS. Pad. 6. 11. [illegible] rohuzze che [illegible] dico provato, Signor [illegible] le reni mie e il cuore mio. Ps. 25. 2. [illegible]

7. [illegible] **Avere uno qualcosa nelle rene.** *Essergli* [illegible]

[illegible] **Avere una cosa nelle rene.** *Essergli fatta un* [illegible] Fac. [illegible] 12. [illegible] nelle rene [illegible]

8. [G. M.] *Fam.* [illegible] una cosa dietro le reni. [illegible]

9. Dar le reni, [illegible] *Fuggire, o farsi* [illegible] [illegible]

[Camp.] **Dare le reni** *fig.* [illegible]

Fare specchio delle rene ad uno, *fig.* [illegible]

Rivolgere le reni ad alcuno, *fig.* [illegible] Dio però perde ogni grazia, ed in lui [illegible]

[G. M.] *Per sim.* Voltar le reni a uno. [illegible]

10. Sentirsela giù per le reni. [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] *De Luca.* [illegible]

11. [illegible] *Per denota* [illegible]

[T.] [illegible] *La spina dorsale.* [illegible]

Fig. [T.] [illegible]

[T.] [illegible]

† **RENE.** S. m. *Idiotismo invece di Re.* (Fanf.)

† **RENEGARE.** V. RINNEGARE.

† **RENEGATO.** V. RINNEGATO.

RENELLA. S. f. Dim. di RENA. *Rena minuta.* [illegible]

2. [illegible]

[illegible]

RENELLA. S. f. [illegible]

RENELLO. [illegible]

RENIFORME. *Agg.* [illegible] *Che ha forma di rene.* [illegible]

RENISCHIO e † **RENISTIO.** *S. m.* [illegible]

RENISCHIO e † **RENISTIO.** [illegible]

RENITENTE. *Agg.* [illegible] *Che fa renitenza.* [illegible]

[T.] [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

RENITENTISSIMO. [T.] *Sup. di* RENITENTE. [illegible]

RENITENZA. S. f. *Ripugnanza di far checchessia.* [illegible]

2. [illegible]

[illegible]

RENNA e **RENNE.** S. f. [illegible]

† **RENOMINARE.** V. RINOMINARE.

RENONE. S. m. [illegible]

† **RENONE.** S. m. [illegible]

† **RENONE.** S. m. [illegible]

RENOSITÀ. [illegible]

RENOSISSIMO. *Sup.* [illegible]

RENOSITÀ. S. f. *Qualità di ciò che è renoso.* [illegible]

RENOSO. *Agg.* [illegible] *di rena,* [illegible]

RENSO e **RENZA.** S. [illegible]

RENSO. S. m. [illegible]

[N.] Non d'ogni [illegible] ma lasciando i [illegible] e i [illegible] che troppo costano, s'appiglia al [illegible] Cont. [illegible] Tipocosm. 400. [illegible] a spendi[illegible] e a opre di renso. E. 481. Il renso [illegible] Toloada. [T.] Ne' Cont. popol. [illegible] Pezzuo e di renso, in Fir. Tela bambagista, o ass. D[illegible]

RENTENNARE. [illegible] ass. [Camp.] forse dal francese [illegible] per Ri[illegible] [illegible] Rib. 48. Maraviglioso era i rentennare del[illegible] spesant colp[illegible] delle spade. [T.] Se non è err., potrebbe parere aff. al lat. Tinnio, onde Tintinnare e Tinnire.

RENUNCIARE. V. RINUNZIARE.
RENUNCIATO. V. RINUNZIATO.
RENUNCIAZIONE. V. RINUNZIAZIONE.
RENUNZIA. V. RINUNZIA.
RENUNZIAGIONE. V. RINUNZIAZIONE.
RENUNZIARE. V. RINUNZIARE.
RENUNZIATARIO. V. RINUNZIATARIO.
RENUNZIATO. V. RINUNZIATO.
RENUNZIATORE. V. RINUNZIATORE.
RENUNZIAZIONE. V. RINUNZIAZIONE.

RENUZZA. S. f. Dim. di RENA. Segner. Crist. instr. 2. 13. 7. (M.) Considerate quanto sarà prezioso quel fiume d'oro, le cui renuzze anche minime vagliono tanto.

† **RENZA.** V. RENSA.

REO. Agg. Malvagio, Scellerato, Che ha in se qualità malvagie, Che è inclinato a far del male. E dicesi in questo senso solamente delle persone. V. anche Rio agg. Bocc. Nov. 8. g. 7. (C) Ove se' tu, rea femmina? G. V. 5. 19. 2. Se Arrigo fu contro sua Chiesa reo, questo Otto fu pessimo. S. Ag. C. D. Ciascuno diventa reo per propria sua volontade. Dant. Inf. 34. Tu immagini ancora D'esser di là dal centro, ov'io mi presi Al pel del vermo reo, che 'l mondo fora. E Par. 12. [illegible] la vigna, Che tosto imbianca, se 'l vignaio è reo. [Camp.] D. 2. 16. Ben puoi veder, che la mala condotta È la cagion che 'l mondo ha fatto reo. [Laz.] Mont. Il. 15. 163. In scompiglio [illegible] Greci [illegible], ed affrettarne l'ora [illegible] od ancor tu o rei. Non tal [illegible]

Malvagio può esser più che Reo. [Pol.] Pol. Mil. 37. La loro re[illegible] ha nome Nogodar, e sono i Tartari gente rea e malvagia e crudele.

Pr. Chi è reo e buono è tenuto, può fare il male e non è creduto, e il significato è assai chiaro. Bocc. Nov. 2. g. 3. (M.) Chi è reo, e buono è tenuto, può fare il male, e non è creduto.

Reo più di danno che di colpa. [Pol.] Tass. Ger. 12. 105. Oimè! da lumi già sì dolci e rei Ov'è la fiamma?

E in forza di Sost. vale L'uomo cattivo, inclinato a darsi al mal fare. Petr. Son. 190. part. 1. (M.) Perchè morte fura Prima i migliori, e lascia star i rei. Amm. ant. 3. 8. 9. (M.) Non dee l'uomo essere amico de' rei.

2. Per Crudele. Sen. Declam. 177. (M.) Ancora più è rea a sè, non ha riverenza agl'Iddii. E [illegible] fu rea a sè [illegible] vile [illegible] Bas. 122. [illegible] cose [illegible] della fortuna ree, e così di quelli [illegible] possiamo dire. [T.] Ar. Fur. Troppo mi fu morte acerba e rea. Se innanzi a me morir vedessi [illegible]

3. Per Astuto. Fav. Esop. B. 77. (M.) Lo lupo per [illegible] ragione si fece [illegible], e domandolla che le pare del mio fiato? E la [illegible] ma la rea, e disse: Messere, io sono [illegible] infreddata che non mi viene nè puzzo nè olore.

4. Per aggiunto di cosa, vale talora Che porta danno, Dannoso. G. V. 10. 9. 2. (C) Per la qual cosa per lo meno reo partito i Fiorentini si fecero compagnia co' Lucca [illegible] dargli trentamila fiorini d'oro per [illegible] cavalieri.

5. Senso [illegible] per l'istinto umano che dà senso [illegible] Dant. Inf. 24. Nè tante pestilenzie nè sì ree Mostrò giammai con tutta l'E[illegible]

6. [Val.] Cutbeo Chiabr. Lett. 21. Il tempo non mi pare reo.

7. Che manca delle qualità richieste nel suo genere [illegible] nella sua specie. Franc. Sacch. Rim. 60. (M.) [illegible] Abbia portato e due buoni, [illegible] Albert. 26. (Man.) [illegible] non [illegible] collello.

8. [illegible] Mal[illegible] contrario di buono. Tac. Dav. Ann. 1. 12. (M.) Di costui trovo fama rea per lusso, e memorie sozze. E Vit. Agr. c. 5. In quei tempi [illegible] il salire era rovinare, e pericolosa non meno la gran fama che la rea.

Senso [illegible] [Cors.] Mens. Poet. 1. Della novella etade, e della vecchia Scorri in prima gli anni lor e buoni e rei.

9. Vale anche Spiacevole. Non grato al gusto. Red. Ditir. 13. [illegible] Beverei prima il veleno Che un bicchier che fosse pieno Dell'amaro e reo caffè.

10. Per Fiero, Minaccevole. Ar. Fur. 1. 60. (M.) Con vista [illegible] disdegnosa e rea.

11. Per Insalubre. Pecor. cap. 3. (C) Com'uom ch'è infermo, e di tal cosa ingordo, Che al gusto è dolce, alla salute è rea. Mat. M. Pol. 42. Havvi molte acque [illegible] e ree, anche v'ha delle dolci e buone. Cr. 5. 71. 5. (Man.) La lor carne è troppo secca e dura a smaltire, e però è rea.

12. Per Infelice, Calamitoso. [Camp.] Bib. Gen. 47. Li anni della mia peregrinazione sono 130, piccoli e rei (parva et mala). Petr. Canz. 1. 1. part. 3. (M.) Madonna è morta, ch'ha seco il mio core, E volendol seguire Interromper conviene quest'anni rei. [illegible] col [illegible] Rib. [illegible] l'altro del Petr. Canz. 15. 1. part. 1. [illegible] che i miei dì son pochi e rei. [illegible] [Laz.] Mont. Il. 16. 65. Fole [illegible] a se stessa e reo [illegible]

13. Per Pericoloso. Bus. 245. (M.) Essendo co' suoi armati cavalier per [illegible] passi rei.

14. Reo dell'[illegible] In questo senso s'approssima a quel dell'[illegible] [T.] Magal. Lett. 41. 91. Quand[illegible] è rea, quand[illegible] redarguita. Tass. Ger. 2. 28. (Man.) [illegible] è già rea Costei [illegible] [Laz.] Mont. Il. 15. 530. [illegible] di Mastore [illegible] reo di sangue Dalla sacra Citera esule venne Al Telamonio [illegible]

E in modo di Sost. Tass. Ger. 2. 10. (Man.) Ed a chi gli nasconde o [illegible] il fallo [illegible] il reo [illegible] pene [illegible] impone. E 12. Perchè il reo non [illegible] questo pera.

15. **Reo di morte**, e simili, vale Colpevole, Che merita la pena di morte. Tass. Ger. 5. 35. (Man.) E che per legge è reo di morte e deve, Come lecito [illegible] esser punito.

16. [Cors.] **Alla men rea**, avverb. Alla men trista, Per lo meno. [illegible] Bart. Vit. Orff. 2. 2. [illegible] i pericoli [illegible] penosissima morte di veleno, la terra, [illegible]

17. A modo di sost. Reo dicesi anche Colui che è accusato o chiamato al giudizio, e contrario ed anche [illegible] Chi è accusato. Albert. cap. 15. (C) [illegible] sarà nel giudicio lo reo, cioè quegli che è [illegible] S. Bern. 112. Non è reo chiunque è accusato, ma chi è convinto, e provato.

18. Per colui che nella legge è chiamato in giudizio, il cui avversario si chiama Attore. [Laz.] Stat. [illegible] Cal[illegible] 39. E se [illegible] reo, [illegible] il debitore, al quale [illegible] dato, e la prima richiesta si faccia in questa forma [illegible] Cons. [illegible] 8. Il reo nella testa sua [illegible] le ragion per difensione sua, e così se ha [illegible] eccezione [illegible] convenzione [illegible] — Varch. Lez. Dant. 2. 375. (M.) Questo è pretender [illegible] essere reo, e non attore, [illegible] Sor. 15. 525. Il che [illegible] quando [illegible] si comprerebbe [illegible] e il reo, un terzo possessore de' beni comprati per l'addietro da uno di loro. V. ATTORE.

[Cont.] Nel [illegible] Fausto da Long. Duello, 1. 13. [illegible] voce reo nel duello il medesimo [illegible] e provocato [illegible] disfidato. Muzio Duello 1. 12. Pazza impresa sarebbe a mia [illegible] reo, [illegible] procedere sarebbe questo voler venire alla diffinizione di tanto quere[illegible] con una sola battaglia.

[T.] Reo convenuto. Chi è citato in giudizio dall'attore, anche fuor di causa penale, nel senso del Reus lat. Stat. Ord. S. Stef. 108. (Gh.) Nelle cause [illegible] presentata che sia la domanda, il reo convenuto, dopo la citazione notificatagli in persona, abbia giorni cinque di tempo a rispondere.

[Cont.] Stat. Merc. Siena. 1. 53. E se [illegible] reo convenuto sarà [illegible] si proceda conforme a' lor privilegi.

19. [T.] **Reo politico**, Di colpa politica, o sempre [illegible] accusato di quella.

20. † **Reo è giudicio di consiglio**, si disse di Chi è meritevole, che la sua colpa sia esaminata in giudizio, e in [illegible] per conoscere di che pena sia degno. [illegible] — S. Gr. [illegible] 8. (C) Chiunque s'adira col suo fratello, [illegible] reo di giudicio. E appresso: Chiunque dirà [illegible], fia reo di fuoco.

21. † Dicesi anche talvolta a modo del Lat. Colui che è debitore a uno di checchessia. Albert. cap. 32. (C) Chi l'innocente [illegible] per sempre è reo, cioè debitore. Mat. SS. Pad. 2. 222. Disse lo santissimo [illegible] Apostolo, chi osservasse tutta la legge, e offendesse pure in una cosa, è fatto reo e debitore di tutto.

† **REO.** S. m. Male. V. anche Rio sost. G. V. 10. 84. 2. (C) Per lo male stato del nostro comune [illegible] si rendeo per [illegible] reo. Dant. Inf. 31. Tu [illegible] Che ne porrà nel fondo d'ogni reo. Rim. ant. di Lapo Gianni. 2. 129. (Man.) [illegible] possa [illegible] il tuo regno, Si d'ogni reo [illegible] [Camp.] D. Canz. [illegible] Che [illegible] grazia fuor di tutti rei. E Rim. S. Paul. Tess. 1. 5. Il vostro spirito rimanga [illegible], e l'anima e 'l corpo sia senza [illegible] reo [illegible] avvenimento del nostro Signore Gesù Cristo. Bus. [illegible] D'ogni reo [illegible]

2. † **Dir reo**, vale Aver cattiva sorte, specialmente nel giuoco. V. DIRE REO.

3. † **Saper reo, o Esser reo ad uno**, vale Sapergli male, Rincrescergli e dispiacere, [illegible] Dant. Inf. 31. (C) [illegible] lo spergiuro del cavallo, E sieti reo che tutto il mondo sallo. Nov. ant. 55. 1. Messer [illegible] e seppegli reo. [Val.] Pucc. Centil. 67. 48. E questi al Bavero seppe molto reo.

4. [Val.] Reezza, Peccato, Delitto. Pucc. Centil. 30. 22. [illegible] per loro rei [illegible] E 41. 68. Confessossi [illegible] confessossi ed ebbe pentimento.

5. † **Reo** per Colui [illegible] Vill. M. [illegible] 19. t. 2. p. 32. 64. Temendo il Re, che questi non avesse appoggio l'altro signore, [illegible] per [illegible] reo prese [illegible] con lui.

† **REO.** S. m. Re, Signore. Pucc. Centil. 56. 72. Messer Matteo Visconti, di Melano, ch'allor novanta [illegible] reo.

† **REOBARBARO.** V. RABARBARO.

REOFORO. [T.] S. m. T. fis. da gr. Ῥέω, Scorrere, e φορέω, Portare. Reofor, della pila voltaica. — Del g[illegible]

REOMETRO. [T.] S. m. Dal gr. Ῥέω, Scorrimento, Corrente, e Μέτρον, Misura, chiamasi Reometro [illegible] le correnti interne dell'animale e della pianta, e il quale scopre [illegible] le cause, gli effetti del male.

† **REPAGIE.** [illegible] Spad. T. [illegible] catarro universale su' nervi delle gambe d'un cavallo, che gli cagiona gran debolezza alle gambe, e quasi non hanno più [illegible] Il [illegible] in Festo ha altro senso, ma porta l'immagine l'impedimento.

† **REPARABILE.** V. RIPARABILE.
† **REPARARE.** V. RIPARARE.
† **REPARATORE.** V. RIPARATORE.
† **REPARATRICE.** V. RIPARATRICE.
† **REPARAZIONE.** V. RIPARAZIONE.
† **REPARTIRE.** V. RIPARTIRE.
† **REPARTITO.** V. RIPARTITO.
† **REPARTO.** V. RIPARTO.
† **REPATRIARE.** V. RIPATRIARE.
† **REPATRIAZIONE.** V. RIPATRIAZIONE.

REPELLENTE. [T.] Part. pres. di REPELLERE; segnatam. come agg.

Forza repellente. Dicesi Quella facoltà che risiede nei corpi naturali per cui [illegible] fuggono e ricevono l'uno dall'altro. (M.) [T.] Buonde[illegible] Forza repellente.

REPELLERE. V. a. [illegible] Aff. al lat. aur. Repellere. Rispingere. Red. Cons. 1. 234. (M.) Se vogliamo repellere [illegible] corriamo per [illegible] se vogliamo annullare, corriamo pericolo di putrefare. [T.] Nel senso med. e fis. può avere qualche uso, in grazia del più usitato Ripulsione, Repulsivo.

[illegible] Camp. Pist. 89. (Man.) Così (astinenza) [illegible] sè [illegible] [Camp.] S. Gr. [illegible] Om. Per questa cagione [illegible] Cristo la repelleva e rifiutava. — Parla della Coscienza.

2. † Per allontanare. Camp. Pist. 3[illegible] (Man.) Quest'è [illegible] che penetra e risplende [illegible] repelle [illegible]

3. N. pass. Camp. Som. [illegible] cane di quello,

non potendosi repe[illegible] a retro, entrò in carcere con [illegible]

† **REPENNARE** V. Dimpennare.

† **REPENNARE** [illegible]

REPENTAGLIO e † **RIPENTAGLIO** S. m. *Rischio* [illegible] da Repente, *perchè nei rischi* [illegible] *qualcosa di subitaneo.* [illegible] cercare via di [illegible] apresso il [illegible] repenta[illegible] *Feb.* 2. 11. [illegible] [illegible] per [illegible] si spone, [illegible] [illegible] a repentaglio [illegible] [illegible] la [illegible] a repentaglio, e la [illegible] [illegible] ancora [illegible] Non [illegible] Allemanna per [illegible] e la [illegible] [illegible] godere [illegible]

2. [T.] **Mettersi a repentaglio.** *Che abbia pericolo* [illegible] *Stare a repentaglio.* [illegible] *a fronte a* [illegible] *Forse per* [illegible] *in cosa* Repentile, [illegible] *bene pen*[illegible]

[illegible] 2. 2. [illegible] la voglio ingaggiar se[illegible], e metterla a repentaglio [illegible] bere [illegible]

REPENTE *Agg. com. Velocissimo, Subito, Presto.* *Aur. lat.* [illegible] Splendore [illegible] è repente, e [illegible] uno repente [illegible] per [illegible] [illegible] *Comp.* 3. [illegible] per [illegible] avete a così repente [illegible]

2. *Per Rapido, parlando di fiume.* [illegible] *Fiume* [illegible] [illegible] il sacro [illegible] repente [illegible] [illegible] *(Fig.)* [illegible]

3. *Come comunemente i sensi di Rapido e Ripido.*

3. † *Per Rapace.* [illegible] 138. [illegible] repente [illegible] [T.] *Forse e* [illegible] *affine a Santamente*, [illegible] *forse*

4. † *Per Violenta.* [illegible] *Pallad. Ottob.* 5. (M.) [illegible] in [illegible] [illegible] ma se i [illegible]

G. M. *Oggetti piuttosto* [illegible] repente, troppo repente.

G. M.] Acqua troppo repente scalda. Tanto repente [illegible]

5. *Per Molto erto.* *Ripido.* [illegible] 2. (C.) [illegible] della terra con [illegible] piano, [illegible] repente che [illegible] La quale [illegible] repente, [illegible] [illegible] 18. [illegible] per [illegible] le [illegible] repenti [illegible] *Lett.* 15. [illegible] [illegible] ella [illegible] [illegible] di dieci [illegible] e [illegible] [illegible] carretta passa [illegible] [illegible] repente [illegible] comportando [illegible] [illegible] [illegible] andare [illegible] [illegible] che repente, [illegible] [illegible] *Vol. P. al.* [illegible] [illegible] repente di [illegible] *Casa* [illegible] La salita [illegible] dolce, nè di [illegible] troppo [illegible] e repente

REPENTE *Avv.* *Di subito.* *Non com. neanche nel* [illegible] *Lat. aur.* Repente. [illegible] in breve tempo, o così repente, e così subitamente

falla [illegible] cose si [illegible] a variare. [illegible] 24. [illegible] repente spezzerà la [illegible] [illegible] 28. [illegible] Parche, [illegible] repente [illegible] *part.* [illegible] repente [illegible] [illegible] aere e l'onde, [illegible] nave [illegible] *Mentre intendevano* [illegible] *perchè un altro* [illegible] *abbiamo.* [Pol.] [illegible] raccolse a[illegible] [illegible] di ciascun [illegible] repente. [Tav.] [illegible] 15. [illegible] repente [illegible] Minerva la [illegible] il lor [illegible] e una gran [illegible] baleno. [illegible] 20. 212. [illegible] repente [illegible] toggendo. [illegible] dac morte già [illegible]

2. **Di repente.** *Posto avverb., vale lo stesso che* Repente. [illegible] 25. 70. [illegible] repente [illegible] si potente [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] repente [illegible] di repente [illegible] tirava su, a [illegible]

† **REPENTEMENTE** *Avv.* *Da* Repente. *Subitaneamente.* [illegible] 3. [illegible] *Anon.* [illegible] [illegible] *Vol.* [illegible] [illegible] grandissima [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] repente [illegible] mort[illegible] [illegible] scornata [illegible]

† **REPENTIRE** V. Ripentire.

REPENTINAMENTE *Avv.* Da Repentino. *Repentinamente* [illegible] che [illegible] dopo [illegible] repentinamente [illegible] Tempesta [illegible] che [illegible] repente [illegible] [illegible] 208. [illegible] trabuccano [illegible] [illegible] 2. 12. [illegible] per [illegible] repente [illegible] [T.] [illegible] *Patri.* [illegible] 2. 12. [illegible]

REPENTINO e † **RIPENTINO** *Agg.* *Repente, Subitaneo.* *Aur. lat.* [illegible] superbia [illegible] repen[illegible] 2. 2. [illegible] per [illegible] [illegible] *pag.* 120. [illegible] sapper[illegible] [illegible] repentino [illegible] conversione [illegible] ne [illegible] per [illegible] *Sagg. nat. esp.* [illegible] quasi repentina [illegible] a pena [illegible] [illegible] *Frutt.* [illegible] [illegible] *Fiez.* 14. [illegible] [illegible] cose [illegible] 2. [illegible] troppo alte e repentine [illegible] [T.] *Gels.* [illegible] 135. [illegible] accrebbero [illegible] repen[illegible] [illegible] e [illegible] *Palm.* [illegible] *Teng.* [illegible] 33. [illegible] *Ste qualunche* [illegible] nel [illegible] a repentine ed impetuose [illegible] al sereno, di [illegible] fresco [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] quel [illegible]

REPENTINISSIMO *Agg.* *Superl. di* Repentino. [illegible] 20. 6. Per [illegible] e repentinissima [illegible] [illegible] *Fond.* 9. Lo Signore [illegible] domane [illegible] [illegible] la grossissima e repentinissima [illegible]

REPENZA S. f. [G. M.] *Astr. di* Repente, *nel signif. di* Veemenza, Violenza. La repenza della [illegible] *nelle* [illegible] *fuse* [illegible] messo con troppa repenza a [illegible] e non [illegible] con troppa repenza.

† **REPERCUOTERE** V. Ripercuotere.

† **REPERE** [illegible] *Att.* [illegible] *Serpere, Strisciarsi.* [illegible] 37. [illegible] certo sorta di via, che va [illegible] repedo, e non [illegible] [illegible] 3. [illegible] Non [illegible] repe

2. [illegible] *Per Entrare un corpo in un altro.* [illegible] 3. 2. [illegible] repe, e qui [illegible] repe [illegible] dimensione [illegible] Ch'esser [illegible] in corpo repe, Accender ne dovria [illegible] Di veder [illegible] repe, cioè se [illegible] entra [illegible] corpo

REPERIBILE *Agg. com.* *Che può trovarsi.* *Ritrovabile, e* [illegible] *delle persone e delle cose.* [illegible] 2. 20. 13. (M.) [illegible] avverse della Chiesa [illegible] [illegible] mai reperibil [illegible] E ancor per la [illegible] agevolmente reperibile [T.] *Non* [illegible], *e si* [illegible]

† **REPERIRE** [illegible] *Aff. al lat. aureo* Reperire. [illegible] *Dant. Par.* 2. [illegible] [illegible] Ne pargoletti.

† **REPERSO** *Part. pass. da* Reperire. [illegible] 5. [illegible] Per tutti [illegible] per lo [illegible] reperso [illegible] [illegible] bei versi [illegible] Dove natura poche [illegible] repersi.

† **REPERTO** *Part. pass. Da* Reperire. *Aur. lat.* [illegible] ancora fu la musica [illegible]

† **REPERTORIARE** V. a. *Mettere al repertorio.* [illegible] 1678. [illegible]

REPERTORIO S. m. *Indice* [illegible] *di libri,* [illegible] *per mezzo di cui* [illegible] *le cose in esse contenute.* [illegible] *Pung.* 27. [illegible] valente che questo [illegible] sia repertorio di tutte le persone [illegible] persone vi fosse [illegible] vedute e [illegible] [illegible] [illegible] a scartabellare [illegible] repertori. [Val.] *Fag. Rim.* 5. 172. [illegible] repertorio [illegible] poi [illegible] 308. 28. [illegible] Alvise Balbi a S. Maurizio, [illegible] repertori [illegible] per la maggior parte legati [illegible] alla francese [T.] Repertorio [illegible]

2. [T.] *La stessa raccolta in cui trovare* [illegible]

[T.] [illegible] Repertorio teatrale. [illegible] *che si possono* [illegible] Dicono [illegible] repertorio, che ha bisogno di [illegible] repertorio

[illegible] *che i notari debbano tenere* [illegible] *stipulati da* [illegible] *hanno pure i loro Repertorii.* [illegible]

† **REPETERE** V. Ripetere.

† **REPETIO** V. [illegible]

† **REPETIRE** V. Ripetere.

† **REPETITO** V. Ripetito.

† **REPETITORE** V. Ripetitore.

† **REPETIZIONE** V. Ripetizione.

† **REPETTICARE** V. [illegible]

† **REPITARE** V. Ripitare.

† **REPLEO** V. [illegible]

† **REPLETO** [illegible] *Part. pass. del lat. aureo* Repleo, Repletus. *Senso corp.* D. [illegible] 18. [illegible] Di che la prima bolgia era repleta.

[T.] † *Senso spirit.* D. 3. 12. Fu repleta [illegible] la [illegible] mente [illegible] viva virtute, Che [illegible] *Luc.* 1. [illegible] in utero [illegible] et repleta est spiritu Sancto Elisabeth. [illegible] *Purg.* 25. [illegible] primo a lui [illegible] si volge [illegible] Sopra [illegible] arte di natura, e spira Spirito nuovo, di virtù repleto. [illegible]

REPLEZIONE S. f. *Riempimento, Ripienezza, in senso di Soverchia abbondanza d'umori o di cibo.* *Nel ling. medica.* [illegible] *altro senso* [illegible] 19. [illegible] La [illegible] la volontà [illegible] da [illegible] passione, [illegible] per troppa repletione [illegible] [illegible] singhiozzo fatto per repletione.

REPLICA S. f. *Atto del replicare, e cosa replicata.* [G. M.] *G. G.* [illegible] 572. Sopraggiugnendo a[illegible] la terza di [illegible] calde le acque, e [illegible] per alcun giorno [illegible] la foga del vento [illegible] Segn. nat. cap. 162. (C) [illegible] la replica di questo e nei seguenti aggiungimenti.

2. *Per Risposta.* Fr. Bisc. an. 19. (C) Se per [illegible] la verità e [illegible] prima replica [illegible] senza [illegible] replica [illegible] che [illegible] Borgh. [illegible] 52. [illegible] E con tutto ciò che pare [illegible] senza replica [illegible] questo [illegible] rispetto avesse a [illegible] la bacchetta che non si possa egli creder [illegible]

3. *Per Risposta contraddicente a quello che è stato detto.* Cas. Sat. [illegible] Quanto [illegible] che questa prima [illegible] replica [illegible] Dav. 2. 120. (M.) Contro l'evidenza non ci [illegible]

[illegible] *Nel senso legale.* È nel Dig. — Cal. Tipocosm. 532. [illegible] le sue ragioni, [illegible] capitoli, [illegible] Seneca, 1. 33. Per le repliche, per ogni [illegible]

4. **Levar le repliche.** *Troncare gli appicchi al rispondere.* Varch. Dat. Lett. 182. [illegible] perchè [illegible] levar le repliche, [illegible] essere andato dove poteva trovarlo a [illegible]

5. **Senza replica.** *Dicesi d'una proposizione d'un argomento, ecc., a cui non si può rispondere con* [illegible] Borgh. Vesc. Fior. [illegible] 52. [illegible] 64. E con tutto questo che pare [illegible] senza [illegible] questo rispetto avesse a [illegible] che non si possa egli credere [illegible] Quest sono argomenti [illegible] che si [illegible] a un povero [illegible] Argomento che non ha replica, *a cui non può rispondersi nè rispondere contro.*

6. *Dicesi anche quella Lettera che si scrive per rispondere ad altra lettera.* Cas. Lett. 64. [illegible] questo corriere si riceverà [illegible] della replica [illegible] Segner. [illegible] 14. [illegible] Padre [illegible] sù le scritture [illegible] Lett. 10. [illegible] questa [illegible] Accademia [illegible] per aver gradito [illegible] cortesia l'acclamazione fatta della sua persona.

[illegible] Teatr. *Il Ripetere la seguente sera la rappresentazione seguita* [illegible] Quarta replica. [illegible]

REPLICABILE. [T.] *Da potersi e doversi replicare.* [illegible] senso. [T.] Dose, dramma [illegible] replicabile.

REPLICAMENTO. *S. m. Replica.* Varch. Lez. 50. [illegible] quel bene che [illegible] alcuna volta, il quale replicamento [illegible] forza.

E anche Figura rettorica, detta altrimenti Ripetizione. Lasc. Lez. [illegible] 22. (Man.) [illegible] che [illegible] chiamano i Greci Anadiplosis [illegible] è un modo bellissimo da accrescer [illegible]

REPLICARE e REPRICARE. *V. a. e n. ass. Tornar di nuovo a fare.* [illegible] in gen. Replicare [illegible] Apul. [illegible] la strada fatta [illegible] Camp. XI. 225. Presa con [illegible] trasversale [illegible] punti [illegible] questa [illegible] impresa nella gran [illegible] e [illegible] volte si è convenuta, [illegible] traverso [illegible] punti 20. 20 si replichi [illegible] Sagg. nat. esp. 94. (C) Noi [illegible] replicata questa esperienza, [illegible] non possiamo dire se non [illegible] veramente [illegible] di più il caldo [illegible] E 196. Quest'esperienza si replicò moltissime volte.

Cont. **Replicare il batter delle ore.** *Sonnacle d'ora* [illegible] Gal. Orol. 25. Se l'oriuolo ba[illegible] il batter delle ore, si veggono [illegible] macchie, ed in tal caso questa ruota ogni sei ore farà tutto il suo giro, e senza questa replica girarà solamente la metà.

2. *Per Tornare di nuovo a dire.* Bocc. Nov. 1. g. 6. [illegible] Madonna [illegible] quattro e sei volte replicando [illegible] parola [illegible] la guastava. Dant. Par. 6. Ir [illegible] replico. Varch. Ercol. 1. 23. [illegible] nel regno [illegible] altri [illegible] Non vale appetto delle tasche [illegible] 20. E in somma per non avere a replicare molte cose, il [illegible] G. M. [illegible] Segner. Quaresim. [illegible] 11. Non lo [illegible] abbastanza? [illegible] E 1. 9. [illegible] la voce gli [illegible] imperatore, [illegible] e ciascuna [illegible] tore, [illegible] morte.

Car. Lett. 1. 14. (Man.) E replicando in che non si poteva [illegible] Ferrante [illegible] che non [illegible] Car. Lett. Prat. 4. (Man.) Ma bene [illegible] e vi replico, [illegible]

3. *Per rispondere alle domande.* Tor. [illegible] Varch. [illegible] il signor [illegible] seppe [illegible] S. Stefano, e [illegible] la sua [illegible] di [illegible] universale [illegible] Segner. Quares. [illegible] che [illegible] replichi?

4. [illegible] *anche Scrivere di nuovo ed anche questo che gli si era scritto* [illegible] Bern. Let. 38. (M.) [illegible] replicare [illegible] perciò [illegible] in replicazione.

5. *Per Rispondere ad altrui lettera.* Segner. lett. Cos. 5. (Man.) A [illegible] di V. A. S. [illegible] E 72. Questa sera per [illegible] sue commissioni, replico al signor principe [illegible]

6. † [T.] *Nel senso del lat. Repetere. Richiamare. Riavere.* [illegible] Segr. Fior. Stor. lib. 4. p. 51. [illegible] che [illegible] da quelli che [illegible] alla balìa di Milano [illegible] di replicare [illegible]

7. [illegible] *e comprendente Rispondere.* Dav. Scism. 1. 1. c. 55. (Man.) [illegible] E c. 28. Mostrò [illegible] Nuovo [illegible] gli seppe replicare. Tass. Ger. 14. 8. [illegible] E 15. 29. [illegible] a replicar il cavaliero [illegible] 4. [illegible] 1. 16. Se ritornasti [illegible] non sarà per [illegible] o accusare, ma per intender da voi la verità. E 1. 18. Io non voglio replicare a quello che voi avete detto [illegible]

8. [illegible] *Rispondere con colpo opportuno al colpo dell'avversario.* Agrippa, Sci. arme. XV. [illegible] dell'avversario [illegible] al bassa[illegible] per sé [illegible] replicarebbe verso la con la finta di punto, accompagnata di piede [illegible]

9. [Val.] **Replicar parola,** *e usa per rispondere contraddicendo.* Fortig. Ricciard. 3. 61. [illegible] non [illegible] pazienza [illegible] replicò parola, ecc. Lo prese per la gola.

[T.] *Quasi sempre con la negazione.* Ubbidì senza replicare parola. E ass. Io non replico.

10. (Teatr.) [T.] *Fare in replica.* [illegible] una commedia o [illegible] [T.] Il dramma fu replicato sei volte. [illegible] replicasse.

[T.] [illegible] *di Semplice, Duplice. Moltiplice.* Applicare, *[illegible] come il [illegible] Piegare possa avere* [illegible] *è comune con* Plus, *il gr.* [illegible] *con* [illegible] [illegible] *nel piegare, anco materiale, de corp., e un* [illegible] *dire la dimensione,* [illegible] *Appare di qui, che il primo senso di Replicare in* [illegible] *senso fig. anch'esso concerne* [illegible] [illegible] Gal. lett. F. 273. (Gass. Mil.) [illegible] a replicare l'osservazione [illegible] il tempo e l'ora del [illegible] Agric. 1. 180. Veduto che [illegible] castagne, nei tempi estremamente [illegible] segno di [illegible] replicando più volte nella state questa [illegible]

II. [T.] *Nel seg. Ripetere alla mente, così come i Lat. dicevano anche* [illegible] Guicc. [illegible] 24. [illegible] ogni parte [illegible] replicare, [illegible]

III. [T.] *Quando di [illegible] si ne [illegible] rappresentarsi [illegible]* [illegible] *Replicare [illegible] aggiungere l'attenzione sopra la [illegible]* Fr. Giord. Pred. [illegible] replicare [illegible] Spirit. [illegible] 3. [illegible] da replicare, rispose [illegible] P. Fr. Stor. Europ. 1. 4. [illegible] non [illegible] a me replicarli.

[illegible] [T.] Legg. Fr. [illegible] Replicando più e più volte [illegible]

[illegible] *di poche parole e di sola una, ma qui* [illegible] Ripetere. [illegible] Bocc. Nov. 1. g. 6. [illegible] e sei volte [illegible] una medesima parola, [illegible] la guastava (da [illegible])

V. [T.] *Segnatamente del Rispondere ad altrui parola* [illegible] Machia. 2. cap. 5. [illegible] che si [illegible] replicare [illegible] Lett. [illegible] 1. p. 264. [illegible] 1701. A quest[illegible] potrebbesi [illegible] Segn. nat. esp. 234. [illegible] replicarsi che [illegible] la [illegible] contrasto.

VI. Ass. [T.] Lett. Fior. 1495. Senza replicare altrimenti.

REPLICATAMENTE. *Avv.* Da REPLICATO. *Più volte.* Red. Ins. 12. [illegible] questi [illegible] è replicatamente [illegible] Fior. [illegible] più [illegible] Prov. Fior. [illegible] Lett. 1. 1. 264. [illegible] pazienza di andare scorrendo tutto il poema di Dante [illegible] si troverà [illegible] replicatamente frequenti [illegible] questi [illegible] che sarà [illegible] tutto vana [illegible]

REPLICATIVO. *Agg. Atto a replicare. Che replica.* [illegible] Prog. an. 2. 27. 134. (M.) In queste figure così replicative, [illegible] ne ragiona il [illegible] [T.] [illegible] senso replicativo. [illegible] Replicativo.

REPLICATO. *Part. pass. e Agg.* Da REPLICARE. Red. Ins. 16. [illegible] per ora [illegible] alle sperienze de' [illegible] con replicate esperienze. E Esp. nat. 93. [illegible] fatti con queste [illegible] famose radici [illegible] e replicati esperimenti. E Esp. 1. 54. Se [illegible] non si arrivano colle geometriche dimostrazioni [illegible] forza di possenti argomenti o replicate esperienze naturalmente [illegible]

[illegible] Lomb. [illegible] I moti semplici, che nascono da più [illegible] generali della natura, continuati, mescolati, [illegible] replicati ed in molte maniere variati, sono cagione di [illegible] effetti che ammiriamo nelle cose fisiche.

REPLICAZIONE. *S. f. Il replicare. Anche in altro senso.* Esp. Salm. 160. (C) [illegible] è [illegible] replica [illegible] questa [illegible] si dee e porre [illegible] secondo che spongono gli [illegible] [illegible] S. Agost. C. D. 1. 17. c. 12. E. conferma [illegible] speranza la replicazione di questa parola. — Fior. Let. 3. 28. (Man.) [illegible] replicazione delle parole. Segner. Risp. Quiet. 2. 5. C. [illegible] replicazione [illegible] che far si voglia. S. Agost. Anniversaria replicazione, Commemorazione di santo.

2. Replicazione. *È figura rettorica, per cui si converte il ragionamento a ritornare di quando in quando sulle medesime cose, ovvero a replicare spesso alcuna voce per più cagioni, o per espressione d'affetto, o per* [illegible] Buti. Purg. 32. 1. (C) [illegible] Nov. Prog. an. 3. 42. 107. (M.) Sotto questo spezio di figura si adatta

eziandio la replicazione delle cose, la quale inc[illegible] e rode ogni affetto, e con penetrantissima energia s'attr[illegible] ne' cuori.

REPLUERE. V. RIPIOVERE.

† **REPOLA.** S. m. *Ferita, Contusione.* (Fanf.) [Tor.] *Capor. R.* p. 1. 3. Ma Sassuolo [illegible] toccava il peso, di guardar questa parte, ancorchè tutto fosse pien di repole e ripresa. *Forse dall'idea di Crepare e Ser[illegible].*

† **REPOLONCINO.** S. m. [Cont.] *Dim. di* REPOLONE. *Santap.* V. *Cav.* 1. 19. [illegible] maneggio di terra e il repoloncino, o come chiamano li francesi, passate, perchè è più difficile, e particolarmente a tutta furia ed [illegible]. La sua figura è la stessa del repolone, ma ben assai più picciola.

† **REPOLONE.** S. m. [Cont.] *Sorta di maneggio de' cavallerizzi.* *Santap.* V. *Cav.* 11. 5. Repolone, che altro non vuol dire che una lunghezza di passi cento circa, che abbia a ciascun de' capi un tondo largo otto passi. Ora la sua vera definizione è: Il repolone è formato di due volte distaccate fra di loro alla lunghezza di 30 passi in circa. *Gris. Cav.* 25. v. Tant'oltre che 'l cavallo al fin del repolone facendo fare a prima o la seconda passata, aiutarete di voce o di bacchetta, [illegible] speroni. E 45. Se a' capi de' repoloni vi fossero ne' lati delle bande, dove si fermono le volte, una o due pietre alte da circa un palmo, egli per tema di quelle verrebbe con la volta più chiusa e forse con la [illegible].

2. [Cont.] A repoloni. *Gris. Cav.* 6. È da notarsi ancora che non solo quando il cavallo si maneggia da fermo a fermo, overo a repoloni, ma quando passeggia e trotta, e quando galoppa e corre, vuole andare almeno con un poco di appoggio.

† **REPORRE.** V. RIPORRE.

† **REPORTARE.** V. RIPORTARE.

† **REPOSITO.** V. RIPOSTO.

† **REPOSITORIO.** V. RIPOSITORIO.

† **REPOSIZIONE.** V. RIPOSIZIONE.

† **REPOSTO.** V. RIPOSTO.

† **REPOZIE.** S. f. pl. (Ar[illegible].) [Fal.] *Lat. aureo* Reposia da Re iterato e Poto, io bevo. *Banchetti del giorno susseguente a quello delle nozze presso i Romani, ma dicevasi più spesso dei banchetti che si trovavano a convegno dopo un banchetto.* (Mt.)

† **REPREMUTO.** V. REPRESSO.

† **REPRENDENTE.** V. RIPRENDENTE.

† **REPRENDERE.** V. RIPRENDERE.

† **REPRENDIBILE.** V. RIPRENDIBILE.

† **REPRENSIBILE.** V. RIPRENSIBILE.

† **REPRENSIONE.** V. RIPRENSIONE.

† **REPRENSIVO.** V. RIPRENSIVO.

† **REPRENSORIO.** V. RIPRENSORIO.

† **REPRESENTARE.** V. RAPPRESENTARE.

† **REPRESENTAZIONE.** V. RAPPRESENTAZIONE.

REPRESSIONE. [T.] S. f. *Azione del reprimere.* Oppressio *aur. lat.* [T.] Repressione del tumulto. [T.] Repressione che dalla società sociale si fa, o tenta farsi, per via della pena. *Parola infausta, che troppo rammenta* Comprimere, *e* Opprimere. La repressione più efficace consiste nelle impressioni morali che prevengono il male e lo emendano.

REPRESSIVO. [T.] Agg. *Che è atto o che tende a reprimere nel senso so. e mor.* V. REPRESSIONE. [T.] Legg., Pene — Educazione.

REPRESSO, e † **REPREMUTO,** e **REPRIMUTO.** *Part. pass. Da* REPRIMERE. *Aureo lat.* *Guicc. Stor.* 2. 102. (C) Cominciatasi a sollevare la città, repressa da quelli di minore sostanza la temerità del gonfaloniere che s'armava. *Segner. Incr. Quet.* 6. 6. (M.) La temerità già repressa più d'una volta la Santa Chiesa, e più d'una volta tornata a ripullulare. *Mor.* 48. (C) E ciascuno in sè, ad esempio degli altri animali, [illegible] i libidinosi voleri repremuti. (Val.) *Cicer. Epist. a Quint. Frat.* 17. Ha levati i ladronecci, ed uccisioni in molti luoghi ha repremute.

[T.] Represso fremito. — Ira repressa. — Represso [illegible].

REPRESSORE. [T.] S. m. *Verb. di* REPRIMERE. *Ital. anal. a* Oppressore. *Può essere del linguaggio scritto.* Cic. Repressorem caedis quotidianae. [T.] Repressore minaccioso, non è persuasore efficace.

† **REPRICARE.** V. REPLICARE.

† **REPRIMENDA.** [G.M.] S. f. *C'è chi lo dice in senso di* Riprensione. Fare una reprimenda. *Ma è gall. e non* [illegible].

REPRIMENTE. *Part. pres. di* REPRIMERE. *Che reprime.* *But. Inf.* 16. 1. (M.) Cortesia è secondochè dice il Filosofo nell'Etica, virtù reprimente l'avarizia, e temperante la prodigalità. E 16. 2. Magnanimità è virtù reprimente la pusillanimità, e temperante la presunzione.

[T.] *Come agg. nel senso segnatam. soc. di* Repressione *e* Repressivo. *Dice l'atto, non la potenza o l'intento.*

[T.] *Nel senso fis. medico.* *Dalla Croce G. Cir.* 52. 30. Fa bisogno operar con le mani e stromenti accomodati, e non con empiastri o altro medicamento reprimente.

† **REPRIMENTO.** V. REPRIMIMENTO.

REPRIMERE e † **RIPRIMERE.** V. a. *Aff. al lat. aur.* Reprimere. *Raffrenare, Ristringere.* *Boccac. Nov.* 5. g. 1. tit. (C) La Marchesana di Monferrato con un convito di galline seguito da alcune leggiadre parolette reprime il folle amore del Re di Francia. *Stor. Eur.* 6. 136. Gli andavano seguitando e reprimendo gl'insulti, [illegible] *Com. Fir. Mon. Indiscrett.* [illegible] ordinanze li è provvisioni per reprimere e a reprimere e punire coloro che per insolenza commetteranno eccessi o ferite, e a reprimere e [illegible] le soperchie spese dei cittadini. [T.] Reprimere la violenza [illegible]. (G.M.) *Segner. Crist. instr.* 10. 6. Come un torrente, da cui la [illegible], non esce, perchè non può, ma è ritenuto, è represso. E 37. 4. A tutti è dato dapprima frenar la carne, custodire la lingua, reprimer l'ira, soggiogar l'alterezza.

2. [T.] *Rispetto a sè.* Il dolore, non lo sfogare. Le querele, frenate ogni passione. Reprimere gl'impeti e *altrui e propri.*

3. [T.] *N. pass. fig. modo e corp. e mor.* (G.M.) *Ter. Autontim.* 1. 2. [illegible] Sed reprimam me. *Ego lunque.* Ma mi reprimerò, io reprimerò. *Segner. Pred.* 5. 3. (M.) Che sarebbe stato se [illegible] fosse stata assaltata all'improvvisamente da orrendo dragone che più potendo per la veemenza reprimersi fosse stata costretta ad abbandonarsi frenetica in preda al pianto?

REPRIMIMENTO. S. m. *Raffrenamento.* *Uden. Nis. Proginn.* 1. 12. 24. (M.) Notate con quanto poco intervallo va il Tasso successivamente collegando [illegible]. Nel primo canto la Provvidenza di Dio, [illegible] il Soldano, la cura di Dio e 'l reprimimento del diavolo. *Ott. Com. Purg.* 11. 1. (C) Nella quale persona tre cose puoi considerare, il ministro della [illegible], il desiderio, [illegible] della nostra mente e reprimimento dell'audacia. [T.] *Altri legge* Repremento, *ma non bene.*

† **REPREMUTO.** V. REPRESSO.

† **REPROBABILE.** Agg. Com. *Che è da reprobarsi.* *Uden. Nis. Proginn.* 3. 28. 74. (M.) Tanto è reprobabile il suo primo teorema (del Nores), quanto è indubitabile il secondo.

† **REPROBARE.** *In senso di Non approvare.* V. RIPROVARE.

† **REPROBATIVO.** Agg. *Che riprova. Atto a riprovare.* *Ott. Com. Inf.* 1. 3. (M.) La forma, ovvero il modo di trattare è poetico, fittivo ..., diffinitivo, probativo, reprobativo.

† **REPROBAZIONE.** V. RIPROVAZIONE.

REPROBO. Agg. *Malvagio, Malvagio.* In Lip.

2. (Teol.) *È aggiunto di Chi è riprovato da Dio, ed è opposto di Predestinato.* *Mor. S. Greg.* (C) Per la sinistra s'intende la parte degli spiriti reprobi e maligni. *S. Gio. Grisost.* 95. Io gastigo lo mio corpo e rendolo servo, acciocchè, predicando agli altri, non diventi reprobo. *Pass.* [T.] (*Imit. Crist.* 1. 13. 2.) Quelli che non hanno potuto sostenere bene le tentazioni, ma sono stati vinti da esse, sono diventati reprobi.

Fig. [Camp.] *Bib. Ser.* 6. Chiamateli ariento reprobo (*argentum reprobum*), cioè, ariento vietato, perciocchè [illegible] gittati.

E a modo di Sost. *Segner. Mann. Apr.* 24. 3. (M.) Tu a rimirare una strage tanto più orrenda quanto sarà quella dei reprobi che farà? *E Crist. instr.* 1. 5. 5. (Man.) S. Gregorio parlando de' soli cristiani, stima che più sieno i reprobi che gli eletti. (G.M.) *E Quares.* 32. 9. Intendasi questo a puntino, essere il segno più manifesto per cui discernere i predestinati da' reprobi, che, laddove dalla divina Misericordia prendono i predestinati incentivo di piangere le loro colpe, i reprobi prendono ardire di accumularle. *E Crist. instr.* 3. 22. 12. Una vita da reprobo, [illegible].

† **REPROMISSIONE.** V. RIPROMISSIONE.

† **REPROVAMENTO.** V. RIPROVAMENTO.

† **REPROVARE,** *in senso di Non approvare.* V. RIPROVARE.

† **REPROVATO.** V. RIPROVATO.

† **REPROVAZIONE.** V. RIPROVAZIONE.

† **REPTILE.** S. f. pl. [Camp.] *Pe.* *Rettile d'ogni maniera.* *Bib. Gen.* 1. Disse ancora Iddio: menino le acque e reptilie. *E più innanzi:* E [illegible] a pesci de mare, ed a tutte le reptilie (*reptilia*) che si muovono ne la terra.

REPUBBLICA, † **REPUBLICA** e † **REPULBRICA.** S. f. *Aff. al lat. aur.* Respublica. *Quello Stato nel quale l'autorità suprema è ripartita in molti del popolo.* *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 273. (C) Nelle mani de' quali ..., le redini del governo della nostra repubblica date sono. *Lab.* 220. Nel governo della repubblica sono posti, e le cose nocive sanno schifare e seguire le utili. *G. V.* 6. 31. 2. Il popolo, e comune di Firenze si mantenea in unità al bene, onore e stato della repubblica. (G.M.) *Machiav. Disc. T. Liv.* 1. 18. Il diventare per violenza principe d'una repubblica presuppone un uomo cattivo. *E Art. guerr.* 1. Ogni repubblica ed ogni regno debbe tenere soldati del paese suo. *Borgh. Orig. Fir.* 150. (C) Essendo stato in uso fino al tempo di Romolo suo, e continuatisi ne' tempi della repubblica e degl'Imperadori ancora.

2. *Trovasi detto di Qualunque stato o governo.* *Segner. Man. Dic.* 4. 3. (M.) Un [illegible] principi li persuasero col discacciare l'omicida in perpetuo non solamente dalla loro repubblica, ma dal mondo.

3. *Dicesi anco secondo l'orig.* V. RE, *in senso di* Res. *Bocc. Corbacch.* 255. *edis. Fior.* (Gh.) Per la repubblica oppure per la privata, alcuno di loro [illegible].

4. *Repubblica letteraria dicesi l'intero corpo degli studiosi.* *Salvin. Disc.* (M.) La nazione dei letterati e degli studiosi delle buone arti e dottrine e degli amatori di sapienza per ogni luogo del mondo sparsa, [illegible] gentilezza, pulitezza e civiltà, si è formata un governo a parte, che Repubblica letteraria comunemente si chiama. *E Pros. Fior.* 2. 23. 64. Si tratta del maggiore affare che tocchi la nostra letteraria repubblica.

Repubblica medica, *in senso sim. non com.* *Bertin. Spec.* 6. 9. 64. Non mi ha io per alcun tempo imparato essere nella repubblica medica uno stato o dottrina, [illegible] professore autore di [illegible] palesarlo [illegible] rispetti di [illegible] confermi la sua opinione [illegible] differente differentissima da quella dell'altro.

[T.] Repubblica *dal lat.* Res populi, *che in antico pronunziavasi* Res poplica, *come gli spagnuoli* pueblo; *onde* [illegible] Publicola. *Ma il popolo di Roma non era la plebe.*

[T.] *Alla v.* COMUNE, § 7 e 8 *notasi dist. tra* Comune, Municipio e Repubblica, *e le due voci trovansi congiunte negli* St. *Stat. Comm. Cer.* Al Governo della Repubblica del Comune di Cecena) sia continuo un Vicario per tempo di tre mesi.

II. [T.] Forma di Repubblica. — Vivere in — [illegible] *Pallav. Bene* 4. 36. Il cittadino di repubblica, da un canto, vive più sicuro dallo tiranno che [illegible].

[T.] *Pros. Tosc.* 351. Cervel da riformare statuti, e cervel da repubblica.

[T.] *In Fir.* *Quando in una famiglia o società o far checche, non c'è ordine nè chi sappia ben reggere e bene ubbidire.* C'è repubblica, hanno fatto, fanno repubblica.

III. [T.] *La Repubblica di Platone, il suo disegno d'un governo ideale, e i Dialoghi ove egli lo espone, confondendo verità con errori, e sogni fantastici con desiderii generosi.* *La Repubblica di Cicerone s'attiene più a' fatti, s'intende ai concreti.* [T.] *S. Ag. C. D. volg.* 2. 498. Disputasi certo acutamente e fortissimamente in quelli medesimi libri della Repubblica con [illegible] per la giustizia.

IV. [T.] *Repubblica fiorentina.* *F. Filelf. Lett.* Colesta [illegible] vostra repubblica. *Bott. Stor. Ital. cont.* 1. 223. I cervelli fiorentini che non avevano mai saputo accordarsi di buon grado per ordinar bene la repubblica, [illegible] finalmente in uno che gli mise a partito, e fece accordar tutti per forza.

[T.] *Altra la Repubblica di Venezia, altra quella di S. Marino, altra quella degli Stati d'America.*

[T.] *Ass. Intendesi sovente ne'* [illegible] *Francia, la Repubblica francese* [illegible] Italia da questa [illegible] repubblica.

V. [T.] *Quasi fig.* *Pall.* [illegible] *Bene* 4. 1. Repubblica de' letterati. — Repubblica cristiana, dicono anco [illegible] *nans.* Pallav. Stor. Conc. 3. 250. Di [illegible] la repubblica così una. E Bene. [illegible] *che sa ebbe se avesse intel*[illegible]

REPUBBLICANAMENTE. [T.] Avv. Da REPUBBLICANO. [illegible] repubblicanamente severo. *Ma guardo la repubblica e non repubblica d'osteria o di bottega.* Repubblicanamente [illegible] uomini repubblicanamente democratici, ce n'è di tirannescamente [illegible]

REPUBBLICANO. Agg. Di Repubblica. Appartenente a Repubblica. [T.] Governo repubblicano. [illegible] O senato di Repubblica. — [illegible] consuetudini repubblicane.

REPUBBLICANO. S. m. Chi vive in repubblica. (Fanf.)

2. Chi parteggia per il vivere in repubblica. (Fanf.)

3. [T.] Repubblicani nella libera America, oggi [illegible] di parte radicale, contrari ai [illegible] conservatori, come suoi dirsi, dottrinari.

REPUBBLICANTE. Agg. com. Chi vive in repubblica, [illegible] *di repubblica.* Sacch. Lor. 2. 85. [illegible] de' civili e degli onesti [illegible] di fortuite, animali, [illegible] costringere sotto [illegible]

REPUBBLICHETTA. [T.] Dim. di REPUBBLICA. Re[illegible] che Respublica, dim. di Res aurea lat. [illegible] Dinne noi siamo una repubblichetta.

† **REPUBBLICONE.** S. m. *Chi s'affanna troppo e* [illegible] *che s'ingerisca negli affari della repubblica* [illegible] *anche per Affaccendato.* Lib. [illegible] Sen. II. 6. Ne andammo ier, Lorenzo, a un cotal repubblicone [illegible] Alleg. [illegible] tra de' duo can da giugnere di quel [illegible]

† **REPUBRICA.** *Forma volgare di Repubblica.* [illegible]

† **REPUBRICA.** V. REPUBBLICA.

† **REPUDIANTE.** V. RIPUDIANTE.

† **REPUDIARE.** V. RIPUDIARE.

† **REPUDIATO.** V. RIPUDIATO.

† **REPUDIO.** V. RIPUDIO.

REPUGNANTE. V. RIPUGNANTE.

REP[illegible] V. RIP[illegible]E.

REPUGNANTEMENTE. V. RIPUGNANTEMENTE.

REPUGNANTISSIMO. V. RIPUGNANTISSIMO.

REPUGNANZA. V. RIPUGNANZA.

REPUGNARE. V. RIPUGNARE.

REPUGNAZIONE. V. RIPUGNAZIONE.

REPULISTI. *Voce che* [illegible] *nella frase* **Fare repulisti** [illegible], *e vale Consumare.* [illegible] Ricciard. 10. 32. Mi fecer presto il repulisti, [illegible] guadagno mio. Malmant. [illegible] E a ciò pure [illegible] fecer repulisti.

Cantare il repulisti, *per Rubare tutto tutto.* [illegible] § 58. [illegible] buon era Con[illegible] aver cantato Domine repulisti un [illegible], *la salma con arte, Domine, repu*[illegible] *Il gergo popolare scherza tra Repellere e Repu*[illegible]

2. [illegible] **Fare il repulisti**, *vale anco Tagliare, impiccare.* Forteg. Ricciard. 20. 115. [illegible] gli apparve, e il fattore Cortello avea, [illegible] il repulisti.

REPULSA. V. RIPULSA.

† **REPULSARE.** V. RIPULSARE.

REPULSATORE. V. RIPULSATORE.

† **REPULSAZIONE.** V. RIPULSAZIONE.

† **REPULSIONE.** V. RIPULSIONE.

REPULSIVO. V. RIPULSIVO.

† **REPULSO.** V. RIPULSO.

† **REPURGAZIONE.** V. RIPURGAZIONE.

† **REPUTANZA.** V. RIPUTANZA.

REPUTARE. V. RIPUTARE.

REPUTATISSIMO. V. RIPUTATISSIMO.

REPUTATO. V. RIPUTATO.

REPUTAZIONE. V. RIPUTAZIONE.

REQUIA. V. REQUIE.

† **REQUIARE.** [illegible] *Posare, Quietare. Aver* [illegible] Pred. [illegible] 280. (C) Non requiò [illegible] tanto che [illegible] s'appresso a [illegible] Franc. Sacch. Nov. 296. [illegible] di quello che il suo marito [illegible] non lasciandola requiare. [illegible] S. 76. [illegible] per [illegible]

REQUIE e † **REQUIA.** S. f. Aff. al lat. aur. Requies. *Riposo, Posamento, Cessamento da fatiche, tra agli e noje.* Pet. Son. 46. part. II. [illegible] requie cercar [illegible] Son. 72. part. II. [illegible] requie a' suoi giorni è breve e rara. Vit. SS. Pad. 2. 112. [illegible] altra cosa, che l'uomo fa nel monistero [illegible] requie. E 332. [illegible] l'alleggiava e facevale [illegible] non trovava requie. Cavalc. Frutt. ling. 204. [illegible] diede al popolo suo a guardare e festeggiare il giorno del sabato, che viene a dir requie. Varch. Stor. 9. 221. [illegible] era di voler dare oggimai alcuna requie a [illegible] tanta miseria, e tanto tempo in tanti modi afflitta e tormentata Italia. Sagg. nat. esp. 115. [illegible] un poco di requie, e come se [illegible] ripigliasse lena e vigore, si provò più volte ad inerpicarsi su per la parete interna del vaso. Albert. [illegible] 4. [illegible] non avea requia. E 37. Quella cosa che l'animo ha continua, non può durare, che la requia rapparecchia forza, e le membra affaticate rinnova. (Camp.) Lib. S. Pau. Ebr. 3. Ai quali io giurai nella mia ira ch'egli non enterranno nella requie mia. [illegible] *requiem meam.* E più sotto. Ai quali giurò Dio ch'egli non entreranno nella sua requie. [Cel.] S. Greg. Omel. 1. 5. [illegible] senza requie ci affliggono. Imit. Crist. 3. 31. 2. Se tu cerchi questa cosa o quell'altra, tu non perverrai mai alla perfetta requie [illegible] E 3. 35. [illegible] temporal[illegible] ma alle gravi battaglie [illegible], ma a riportar [illegible] frutti [illegible] E 40. 2. [illegible] requie [illegible] M. [illegible] Comm. [illegible] Io non trovo requie in alcun luogo. Segner. Crist. Instr. 3. 39. 7. [illegible] sta e vola [illegible] in vano, e così non sa [illegible] il giorno, ma [illegible] non si dà requie. [T.] Non mi lascia requie, *di chi è importuno.* — Anco un pensiero, un dolore, non lascia requie.

2. (Camp.) **Dare requie**, *per Torre con la morte alle umane sofferenze.* [illegible] Vit. S. Cat. [illegible] 4. [illegible] tempo [illegible] diede requie all'inferma.

3. *Per lo riposo eterno de' giusti.* G. V. 9. 233. 1. (C) [illegible] cose segrete disse come per [illegible] morte [illegible] testa avrebbe requia eternale. Amm. ant. 38. 4. 11. [illegible] requie vadano.

4. Eccl. **Messa di requie**, *si dice volgarmente delle Messe de' morti, come quelle che si dicono in suffragio e riposo delle anime de' trapassati.* [illegible] (Ross.) **Messa di requie.** *È componimento musicale della messa de' morti, il cui testo comincia Requiem aeternam.*

REQUIEM. [T.] *Dalla prece della Chiesa pe' morti,* Requiem aeternam dona eis, [illegible] *fine de' Salmi pe' defunti dicesi Requiem invece di* Gloria.

[T.] *Sebbene la voce in lat. sia fem., a noi si fa masc.* Messa di requiem, *Messa da morto.*

[T.] [illegible] requiem, *anche a chi non sa di latino, e Pregare al defunto la pace de' Giusti. Rammentarlo con pietà affettuosa.* — Cantare il requiem. *Seppellire. Sopra*[illegible]

[T.] *Fam. di stil poco faceto.* Cantare un requiem a [illegible] Al pasto.

† **REQUIESCENTE.** Part. pres. di REQUIESCERE. *Che è in requie.* S. Gr. Pist. 25. [illegible] amiamo dormiente, dobbiamo crederli dormenti e non morti, ma requiescenti, secondo la voce del Signore.

REQUIESCAT. [T.] *Dalla prece della Chiesa per defunto,* Requiescat in pace, *anco chi non sa di latino* [illegible] *un defunto,* [illegible] La povera [illegible] requiescat. *E volgarm.* Requiesca.

† **REQUIESCERE.** [illegible] Aff. al lat. aur. Requiescere. *Essere in requie.* S. Agost. C. D. 11. 8. M. Ma la requie di Dio significa la requie di coloro che requiescono in Dio. [illegible] Fag. Comm. 3. 286. [illegible]

2. (Camp.) *Fig. per Cessare da stupore, da maraviglia, da incertezza ecc.* D. 3. 1. E dissi: già contento requievi Di grande ammirazion...

† **REQUIRERE** e † **REQUIRIRE.** [T.] V. a. *Richiedere, Ricercare.* Requiro e Requisito, *aure. lat.* [illegible] 123. E quel che la requir[illegible] care, [illegible] conosca e sappia con effetto, [illegible] Dessi gli ambasciatori degli Elvezi da se essere mandati a requirere pace con avvisamento di difesa. [illegible] S. G. Bat. 8. Ancora possono addomandare e requirere [illegible] cosa che fosse data ed obbligata [illegible] compagnia.

†† **REQUISIRE.** [T.] *Persone e cose. Chiederle o Prenderle* [illegible] *forza urgente per* [illegible] *usi pubblici o sotto* [illegible] *pretesto. Viene da' part. di Quiero, Quaesitus. Non pare bello, sebbene Requisizione abbia* [illegible] *dicesi seguitare* [illegible] *taglie, non di cose o d'opere a uso, e poi ha senso privato che requisizione non ha.*

† **REQUISITO.** Part. pass. e Agg. Da REQUIRERE. [illegible] — Red. Esp. nat. 20. (C) Con tutte le requisite circostanze avean letto e riletto il capitolo [illegible] Alcorano. (Camp.) Ces. Com. [illegible] parte di [illegible] requisita accersitam[illegible] pr[illegible]usono.

[illegible] Stat. Camp. Pisa. 131. Se romore fosse per cagione di fuoco, [illegible] Compagnie [illegible] traggano al luogo del fuoco, eccetto quelle deputate alla guardia delle porte. Chi, requisito, non si troverà alle poste, sia denunziato.

REQUISITO. S. m. *Ciò che è richiesto al ottenere un fine, o essere quello che è determinato dal contesto, Qualità* [illegible] *necessario. Quintil. usa il part. neut. com. sost.* Vit. Pitt. 94. (C) Era oramai [illegible] con tutti i requisiti, sicchè sembrava spirare. [F. T-s.] [illegible] Consider. al Tass. [illegible] Povertà di tutti i requisiti a bene oprare. [illegible] p. 135. (Gh.) Questa prima variazione [illegible] per la sua antichità e per altri requisiti [illegible] VIII. p. 45. Questo [illegible] la Francia per ogni requisito in tutti i secoli gloriosa e felice, non parea che potesse in alcuna parte ricevere aumento; tuttavia...

[T.] Requisiti di legittimo matrimonio, di legale contratto. [illegible] *condizioni richieste da legge positiva.* — Requisiti d'ammissione.

REQUISITORIA. [T.] S. f. *Dall'agg. per ell. sottint.* Azione, Arringa, Scrittura. [T.] Requisitoria de' [illegible] Procuratore Regio, *richiedente l'esecuzione della legge* [illegible] *che chi la infrange abbia pena o attenuazione di pena.*

REQUISIZIONE e † **RIQUISIZIONE.** S. f. *Ricercamento, Instanza. In senso gen.* [illegible] Stat. Por. S. Maria. 11. 34. Tutti [illegible] l'arte [illegible] ad ogni semplice requisizione di detti cercatori mostrare tutti quei lavori d'oro, o d'argento, che le [illegible] volessero vedere, e tutto quello che troveranno contro alli detti ordini rapportare e manifestare a' tre proveditori. — [illegible] Lett. donn. Prat. 330. (C) [illegible] dialoghetto [illegible] compose a requisizione d'una cosa a me carissima. Red. Esp. nat. 30. Alcuni pescatori [illegible] a mia requisizione andati alla pesca [illegible] Tass. Lett. 1. 4. [illegible] sono [illegible] Don Federigo Pergamini una canzone e due sonetti, fatti nelle nozze di V. S. a sua requisizione. Menz. Sat. 11. p. 259. (Gh.) Poet. Sia co 'l nome del ciel, ma [illegible] (discrezione! [illegible] son [illegible] quattr'ore. [illegible] Un'altra ancora a mia requisizione. [F. T-s.] Nard. St. 2. Faccendo egli Ferrando a requisizione del popolo ferma promessa e giuramento di non lasciar tornare in istato il re Alfonso suo padre.

[T.] A requisizione *è anco nel* Car. Lett. [illegible] 11. 9. M. Dice, che ha fatto a [illegible] spedire un [illegible] per un gigante. Salvin. Pros. Tosc. 2. 14. [illegible] rivedere [illegible] composizioni [illegible] comporre ognora ad altrui requisizione, e continuamente tradurre.

2. *Nel senso forense.* [T.] Lod. Ar. Lett. Requisizione di giudice o autorità. [illegible] Cons. [illegible] 8. Quei [illegible] la requisizione delle parti, immediate già Censori assegnano [illegible] alle parti [illegible] la sentenza.

3. (Cast.) *Forzata somministrazione da farsi dai Comuni o dai proprietari di quel che possa occorrere a un esercito o a parte di esso. In fr.* Requisition. V. REQUISIRE.

RESA. S. f. *Arrendimento. Il rimettere una piazza o se stesso in potestà del nemico.* (Fanf.) [illegible] *nell'a* [illegible] *e in altri delle età minori, in più senso.* Varch. Stor. (C) Se n'uscì perciò il com-

[illegible] Marco [illegible] bandiere [illegible] dalla città d'Arezzo, [illegible] forma [illegible]

[illegible] *e di* [illegible] *e luogo munito quasi* [illegible] [illegible]

2 [illegible] *nel ling fam*, [illegible] *rendersi e cedere dopo qualsiasi contesa, resistenza* [illegible]

† RESARCIRE [illegible] RISARCIRE.

† RESCA S. f. [illegible] *Lo stesso che Lisca per lo* [illegible] [illegible] con pagia [illegible] tagliate [illegible] 214 [illegible]

RESCINDERE [illegible] *Aff* [illegible] Rescindere [illegible]

2 [illegible] *Bemb* [illegible] 1 12 [illegible] rescindite [illegible] 2 150 [illegible] [illegible] rescindere [illegible] carattere [illegible]

RESCISSIONE S. f. [illegible]

[illegible] *che nel* [illegible] conferenze [illegible] rescissioni s'avevano per per [illegible] e per [illegible]

[illegible] Rescissione di contratto

RESCISSO [illegible] [illegible] una certa [illegible] se le cavi il [illegible] e rescissa fra le due [illegible] di nuovo [illegible]

2 *Fig per* [illegible] *Bene* [illegible] 3 [illegible] [illegible] vendita [illegible] si può, e merita di essere rescissa.

RESCISSORIO [T] *Agg Che vale a rescindere nel senso* [illegible] *che è tanto per Rescindere* [illegible] Azione rescissoria.

[illegible] *Per* [illegible] *Cecc* [illegible] la rescissoria [illegible]

RESCRITTO e † RISCRITTO S. m. *Risposta* [illegible] [illegible] per [illegible] creto e rescritto [illegible] a cagione de [illegible] detta casa de [illegible] con la vecchia mano [illegible] [illegible] *Bart* [illegible] 19 [illegible] Arcadio e [illegible] 93 Ma se quella [illegible] petrare [illegible] le costituzioni [illegible] 25 Il [illegible] fece [illegible] po[illegible] la quan[illegible] rescritto [illegible] interessati.

[illegible] Sovrano, Imperatore, Regie. *Ta* [illegible] *des per* [illegible] *anche oggi* [illegible] *essenziali* [illegible]

2 [illegible] Rescritti chiama [illegible] [illegible]

3 [illegible] 180 [illegible] [illegible]

[illegible] 2 [illegible] 81 [illegible] E per [illegible] [illegible]

† RESCRITTA S. f. [illegible] *Risposta scritta* [illegible]

Maccab [illegible] 12 E questa [illegible] rescritta [illegible] [illegible] che [illegible] Arrio, re degli Spartani, [illegible] grande sacerdote.

RESECARE [illegible] RISECARE.

RESECARE [illegible] RISECARE.

RESEDA [T] S. f. [illegible] *a dire di Plinio* [illegible] *Faceva ne* [illegible] [illegible] *nome* [illegible]

[illegible] *Pianta della dodecandria triginia del sistema di Linneo, che forma il tipo della fa*[illegible] [illegible] *con* [illegible] *È un genere* [illegible] *specie* [illegible] *alle* [illegible] *Europa* [illegible] Reseda [illegible] Reseda [illegible] [illegible] Reseda [illegible] [illegible] *che vuole terreno leggiero*, [illegible]

† RESEDENTE [illegible] RESIDENTE.

† RESEMPRARE [illegible] *Esempare nuovamente* [illegible] RASSEMPRARE.

RESERVARE [illegible] RISERVARE.

† RESERVATORIO S. m. [illegible] *Grand* [illegible] 2 2[illegible] [illegible]

RESERVAZIONE [illegible] RISERVAZIONE.

† RESIA [illegible] *come Lo*[illegible] [illegible]

RESIDENTE e † RESEDENTE [illegible] [illegible] 17 [illegible] [illegible] 18 [illegible] [illegible] residente [illegible] 21 [illegible] [illegible] 24 [illegible] [illegible]

[illegible] Compagnia Società residente, non residente, [illegible] 1 10 [illegible] Firenze [illegible] residente [illegible] se [illegible] alla compagnia [illegible] la detta questione [illegible]

2 Residente [illegible] *propriamente il Ministr*[illegible] [illegible] 12[illegible] [illegible] residente [illegible] 31 [illegible] che questo signore residente di [illegible] per [illegible] di poter far [illegible] 29 [illegible] [illegible] 261 [illegible] residente [illegible] [illegible] Residente [illegible]

[illegible] *Segner* [illegible] 1. 8 15 [illegible] G C [illegible]

[illegible] e [illegible] Residente [illegible] [illegible]

3 [illegible] residente non [illegible] [illegible]

4 † Residente, [illegible] 8 [illegible] [illegible] 5 [illegible] [illegible] per [illegible]

5 *Per* [illegible] 3 152 [illegible] 88 [illegible]

6 [illegible] *Nel* [illegible] *di positura* [illegible] *Teatro* [illegible] 81 [illegible] che sarà [illegible] il quale [illegible] sopra la [illegible] RESEDERE e SE[illegible]

RESIDENTEMENTE [illegible] RESIDENTE. *Con residenza* [illegible] 187 [illegible] il quale non [illegible] *Monte* [illegible] 252. [illegible] con abitare [illegible] città di Pisa e [illegible] residentemente.

RESIDENZA, † RESIDENZIA e † RISIDENZA S. f. *Il* [illegible] [illegible] 2 [illegible] 83 [illegible] residenza [illegible]

2 [illegible] 106 [illegible] residenza [illegible] [illegible] VIII [illegible] 56 [illegible]

3 [illegible] 130 [illegible]

4 [illegible] 12[illegible] [illegible]

5 [illegible] 2 46 [illegible] La gran [illegible] Che [illegible] lunga usanza, Mi dona sicuranza, Com' io ti possa [illegible]

[illegible] *Tes* 251 Ricchezza e scienza [illegible] [illegible] 2 [illegible] 2 [illegible]

6 [illegible] *anche della Città capitale di qualche*

[illegible] Tac. Dav. [illegible] 42. (Man.) Andò a Tesalonica [illegible] residenza [illegible].

7. Si dice anche della Dimora che un Vescovo un Parroco [illegible] son tenuti di fare nel luogo [illegible] [illegible]. Segner. Parr. [illegible] [illegible] la residenza ordinaria [illegible] [illegible] Gori (Tac. Dav. [illegible] 5. 75. Pos.) [illegible] la residenza de' curati [illegible] [illegible] Stor. Conc. 5. 5. 4. 5. provvedere residenza [illegible].

Onde [illegible] residenza personale. *Obbligo dei vescovi di [illegible]* [illegible] *cura delle anime ed ai [illegible] benefiziati di risedere nella diocesi [illegible] parrocchie e nel luogo del benefizio, perchè non ne sono legittimamente dispensati.* [illegible]

8. **Residenza** *si dice anche delle Cose. Valle, Con[illegible]* [illegible] Man. [illegible] che [illegible] si riducessino a un prato, lo che aveva [illegible] la [illegible] per il grande spazio, ma di molto ornato e di piacevole [illegible].

9. *[illegible] l'edifizio nel quale il magistrato [illegible] esercitare il suo ministero.* Segn. Stor. [illegible] 204. [illegible] pieve [illegible] il [illegible] del corpo [illegible] [illegible] del popolo [illegible] di residenza, e di casa pubblica, e di la[illegible] [illegible].

9. **Residenza**, *vale anche lo stesso che Baldacchino.* [illegible] Mem. Imp. 2 [illegible] Man.) [illegible] per l'ostensorio [illegible] la residenza da [illegible] d'argento [illegible] [illegible] [illegible] *vale quel [illegible] si pone che ha sopra una specie [illegible] aperto da [illegible]*.

10. **Residenza**, [illegible] [illegible] [illegible] 52. (Man.) S. Giovanni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

11. [illegible] *[illegible] che è quella materia più grave, che è nelle cose liquide, che risiede e posa nel fondo.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] la residenza [illegible] Imp. St. nat. XIX. 2. [illegible] la residenza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible]

RESIDENZIALE. *Agg. com. Appartenente a residenza [illegible].* [illegible] [illegible].

RESIDIARE. [illegible] [illegible].

RESIDUATO. [illegible] [illegible] [illegible].

RESIDUALE. [illegible] [illegible] *Formare il residuo.* [illegible].

RESIDUO. [illegible] Agg. [illegible] *scritto [illegible]* [illegible] *o Residuo.* *Non necessario, ma meno inelegante di Residuale.* [illegible] Somma residua. — Residua quantità da un'analisi [illegible].

Bocc. Vit. Dant. 194, ediz. del Gamba. (Gh.) Ne trovarono per avventura [illegible] residue [illegible] già cercate [illegible] erano disperati rimase [illegible] *non volesse dire Debiti* [illegible] *secondo i casi [illegible] meglio di [illegible] Residui che Arretrati, che troppo* [illegible].

Corn. Nat. Cor. S. Sef. 58. L' [illegible] sia [illegible] residuo [illegible] tutti i [illegible] [illegible] *Da questa [illegible] ha l'etimologia di Residuo.*

RESIDUO. S. m. *Resto, Rimanente, Avanzo, quel che resta.* G. V. 11. 88. [illegible] [illegible] residuo [illegible] a la fine della guerra [illegible] 23 [illegible], e [illegible] per residuo [illegible] [illegible] M. V. 4. 40. [illegible] residuo della grande [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] [illegible] Rep. nat. 28. [illegible] residuo di [illegible] d'argento [illegible] [illegible] 1. 18. [illegible] residuo [illegible] [illegible] [illegible] Ott. Om. 72. [illegible] residuo del [illegible] [illegible] residui [illegible] [illegible] residui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cronich. Pegn. Pec.* 400. [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] *Bocc. Com. Dant.* 3. 129. [illegible] residuo [illegible] parte [illegible] residuo [illegible].

2. [illegible] [illegible] Residuo. *Lo stesso che* [illegible] [illegible] [illegible] *che [illegible] residuo* [illegible] *il residuo* [illegible].

[illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

T. [illegible] Tosc. 2. 67. Al Magistrato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

T. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

RESINA. S. f. [illegible] [illegible] *Nome [illegible] sostanze [illegible] nell'acqua, solubili nell'alcool e che [illegible]* [illegible] Resina, gr. [illegible] [illegible] Plin.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Resina [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] G. M. [illegible] Resina, [illegible] Resina [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pallad. Febbr.* 31. [illegible] resina [illegible] [illegible] [illegible] 37. [illegible] [illegible] *Fav. Esop.* 27. [illegible] balsamo, [illegible] resinam [illegible] [illegible] [illegible] liere. E Chim. [illegible] La resina [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Gassend.* Tratt. Chim. 3. 78. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Resina [illegible].

[illegible] Resina di Galbano. *Specie di [illegible]* [illegible] S. Gr. [illegible] [illegible] [illegible] la quale nasce nel Galbano, e riduce la colonna alle [illegible].

Con. Resina di terebinto. *[illegible] come alla* Trementina. [illegible] *Metal.* [illegible] certo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per resina di Terebinto, che [illegible].

RESINIFERO. [illegible] S. m. *Che contiene resina, o [illegible]* [illegible].

RESINATO. Agg. [illegible] *[illegible] alla Resina.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 72. [illegible] resinate [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 60 [illegible].

RESINATO. S. m. [illegible] [illegible] *[illegible] una resina [illegible]* [illegible].

RESINEINE. S. m. [illegible] [illegible] [illegible].

RESINIFERO. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 85. [illegible].

Come sost. [illegible] Sol. Tratt. arb. 137. [illegible] [illegible].

RESINIFICARE. [illegible] [illegible] *Non com.* [illegible] [illegible] Tosc. [illegible] [illegible] 162. [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] *[illegible]* Targ. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

RESINOSO. Agg. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] resinoso. [illegible] [illegible] 42. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] resinosa. [illegible] 37. [illegible] resinosa [illegible].

[illegible] Sol. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

RESINOSO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible].

RESIPISCENTE. [illegible] [illegible] [illegible].

RESIPISCENZA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E. 189. [illegible] osservato che a misura che [illegible] le [illegible] troverai l primo [illegible] i sensi [illegible] più guerra alla fede che [illegible]

RESIPOLA [illegible]

RESISTENTE. *Part. pres. di* RESISTERE. *Che resiste.* [illegible] contra quei che resistean [illegible] aspre [illegible] tore. *F. uppress.* [illegible] combatt ec. [illegible] G. G. [illegible] XII [illegible] grande [illegible] membri [illegible] e resistente all' [illegible]

2. [illegible] *Nel signif. di* **Resistenza** *al § 2.* Anche [illegible] XII. 11. Nel legno [illegible] *Buon.* [illegible] XX. 2 [illegible] *Bern.* [illegible] 102. *M.* Tal [illegible] *Segr. Fior.* 2. 201. [illegible] per [illegible] Del moto de' corpi [illegible]

3. [illegible] **Resistente alla prova.** *Che può resistere.* [illegible] 13. [illegible] una [illegible] resistente alla prova [illegible] e non [illegible] parete quanto [illegible] la [illegible]

[illegible] *Filic.* 8. 5. [illegible] resistente [illegible]

4. [illegible] *Dif.* [illegible] Resistenza [illegible] corpi [illegible] G. G. N. [illegible] XIII. 30 [illegible] persona [illegible] di resistenza [illegible] *Mess.* [illegible] quella [illegible] che non [illegible] trova [illegible] due resistenti.

[illegible] *T. d'Arcipl.* [illegible] nel Resistente [illegible] contro [illegible]

† **RESISTENZA, RESISTENZIA** *e* † **RISISTENZIA.** *S. f.* [illegible] Alla quale [illegible] resistenza [illegible] 82. 2. [illegible] forza resistenza [illegible] con [illegible] *Vinc. Mater. que.* V. 2. Nella maggior [illegible] potenza [illegible] maggior potenza [illegible] *Lana.* [illegible] 75. [illegible] che [illegible] *M. V.* 3. 39. [illegible] senza attendere aiuto, [illegible] che [illegible] resistenza [illegible] G. [illegible] 12. 11. [illegible] resistenza [illegible] *Nov.* [illegible] 3. 2. 1. [illegible] *Magn.* [illegible] che [illegible] quelle [illegible] avessero [illegible] superb [illegible] *Serd. Stor.* 3. 200. [illegible] Portoghesi [illegible] ostinazione degli [illegible]

[illegible] **Resistenza dei materiali.** [illegible] assoluta [illegible] G. G. N. [illegible] III. [illegible] quella [illegible] marmo per diritto [illegible]

[illegible] allora [illegible] del [illegible] quanto quell' [illegible] *Lor.* [illegible] 142. [illegible] la [illegible] che l'armi [illegible] al [illegible] non succederà effetto [illegible]

[illegible] Resistenza è il continuamento del moto [illegible] corpo.

[illegible] **Resistenza.** Opposta a Potenza. *Lo sforzo* [illegible] G. G. N. [illegible] 311. [illegible] forza [illegible] resistenza [illegible] 100 [illegible] *Spet. nat.* X. 52. Dunque [illegible] le potenze [illegible]

[illegible] 1. 2. [illegible] ha [illegible] altera, [illegible] resistenza [illegible] *For. Tosc. Nat.* [illegible] ad [illegible]

[illegible] che [illegible] *Solidità as-soluta.* [illegible] *secondo e più* [illegible] *Naturale anco ne' sensi* [illegible]

[illegible] Resistenza [illegible] resistenza [illegible]

[illegible] *Per Opposizione,* [illegible] resistenza, [illegible] 12. [illegible]

[illegible] 12. 20. 8. [illegible]

5. [illegible] che non [illegible]

[illegible] **Resistenza al moto de' corpi** [illegible] della resistenza [illegible] energia [illegible] la quale quel [illegible]

[illegible] **Resistenza al fuoco.** [illegible] S. [illegible] XXX. 4. [illegible] forza [illegible] secondo [illegible] resistenze de' [illegible]

5. [illegible] **Resistenza assoluta alla penetrazione dei corpi.** [illegible] i gradi [illegible] dalla resistenza [illegible] quei corpi che sono [illegible]

6. *Mec.* [illegible] **Resistenza del mezzo.** [illegible] G. G. N. [illegible] 70. [illegible] di diversa resistenza [illegible] medesima [illegible] *Lana. Prod.* [illegible] 60. [illegible] benché non [illegible] resistenza al [illegible]

[illegible] per [illegible] più solide e morbide, [illegible] resistenza, e tanto quanto basta [illegible]

RESISTERE *e* **RISISTERE.** [illegible] *Ass. al lat.* [illegible] *Non cedere* [illegible] *senza lasciarsi* [illegible] *Bocc. Introd.* [illegible] le quali [illegible] avessero [illegible] *F. Vill.* 5. [illegible] 10. 17. 1. [illegible] alla forza [illegible] *Dep.* 3. Aveva [illegible] potuto resistito [illegible] *Mag.* [illegible] resistito [illegible] *S.S. Pad.* Vedendosi [illegible] del [illegible] resistere [illegible] potrà [illegible] al mondo di [illegible] resistere. [illegible] 15. 788. [illegible] resistere [illegible] 10. [illegible] resistere [illegible] *Dial. ...* 16. [illegible] se resiste a primi assalti, non resisterà [illegible]

[illegible] *Dee* [illegible] G. G. *Gall.* XI. 16. L'acqua [illegible] sue [illegible] essa [illegible] come corpo grave [illegible]

[illegible] **Resistere alle ingiurie del tempo, dell'aria, del ghiaccio, del fuoco** *e sim.* [illegible] 6. [illegible] resistere [illegible] 3. [illegible] per [illegible] 3. [illegible] resistere [illegible] *Mart.* [illegible] 9. [illegible] si [illegible] si può [illegible] resiste [illegible] fende.

[illegible] *Resistere* [illegible] *Lor. Pr.* [illegible] 51. [illegible] resistendo [illegible]

2. [illegible] che resiste al lavoro [illegible] *Nel signif. di* Resistenza [illegible] *Cel.* [illegible] 7. [illegible] resistere [illegible] gran peso della [illegible] *Lupo. Fis.* [illegible] 1. [illegible] forza che sarà vista [illegible] che resiste [illegible]

3. [illegible] **Resistere alla fame.** [illegible] resistono [illegible] che sono nell'età [illegible]

4. [illegible] *S. Fug.* [illegible] resistere [illegible] 13. 1. 1. [illegible] per resistere a pericoli presenti [illegible] *Mord.* [illegible] 20. [illegible] resistere [illegible] pari alla [illegible]

5. *Per Reggere, Soffrire. Sagg. nat. esp.* 90. [illegible] *Geff.* [illegible] 2. 48. [illegible] perle, [illegible] La sua [illegible] stessa.

6. [illegible] *Non ci si può resistere.* [illegible] freddo [illegible] che [illegible] non [illegible]

[illegible] A quella [illegible] non ci poteva resistere insino alla fine.

[T.] E anche di forte sentimento all'udirlo. Non poteva [illegible] parse.

7. [illegible] Pol.] Tolom. Lett. 86. [illegible] Armatevi pure di questi argomenti per [illegible] cordialmente, ad ognuno che vi volesse assaltare.

RESO. Part. pass. Da RENDERE. Nel senso off. [illegible] Lat. aureo [illegible] Pecor. g. 12, [illegible] Firenze [illegible] più e più volte a Pisa pregando che questa mercatanzia fusse resa.

2. Aff. a Arrendersi. Buon. Fier. 5. 3. 8. (M.) [illegible] o resi Sottoposti alla pena.

3. [T.] Aff. a Fare. V. Appendi a Rendere. — Reso [illegible] — Reso innocente dalla [illegible], dalla grandezza [illegible].

† RESOCONTO. [T.] S. m. Resoconto è la forma [illegible], per esser fedele al Complemento, [illegible] Con [illegible], e sarebbe [illegible] che paja più goffo.

RESOLUBILE. V. RISOLUBILE.

† RESOLUTAMENTE. V. RISOLUTAMENTE.

† RESOLUTISSIMAMENTE. V. RISOLUTISSIMAMENTE.

† RESOLUTISSIMO. V. RISOLUTISSIMO.

† RESOLUTIVO. V. RISOLUTIVO.

† RESOLUTO. V. RISOLUTO.

† RESOLUZIONE. V. RISOLUZIONE.

† RESOLVERE. V. RISOLVERE.

† RESOLVIBILE. V. RISOLVIBILE.

† RESPERSO. Part. pass. del supposto RESPERGERE. [illegible] Fanf.

RESPETTIVAMENTE. V. RISPETTIVAMENTE.

† RESPETTIVE. Avv. Rispettivamente. Cr. 10. 3. (M.) [illegible] alcuni [illegible] sono neri, e alcuni [illegible] rossi.

RESPETTIVO. V. RISPETTIVO.

RESPICE. [illegible] di checchessia. Residuo, [illegible] Modi. Non esserci, Non rimanere, Non vedere, [illegible], respice di checchessia, cioè Non essere, Non rimanere, ecc. punto di checchessia. Alleg. 224. Man. Poco [illegible] a forza di [illegible] e mazze di ferro di sorte che non se ne vede più respice. Magal. Lett. fam. 1. 191. [illegible] un po' d'acqua d'altra [illegible] respice che mai odore [illegible] sentiva più respice. (Odore non proprio, giacché [illegible]). Come dire: Non c'era da vedere più nulla cosa [illegible].

E [illegible] Medaglione del Fioretti. (Fanf.) Tantosto posono in fuga e in rotta tutti que' [illegible] che non se ne rimase respice. [G. M.] E con [illegible] né respice né [illegible]. Che [illegible] dell'altro. Ne pezzo né [illegible].

† RESPIGNERE. V. RESPINGERE.

RESPINGENTE. S. m. [Cont.] Part. pres. di RESPINGERE, [illegible] per indicare un [illegible] a resistere agli urti, percosse, e [illegible] sempre [illegible] [illegible] respingenti. F. [illegible] la [illegible] di [illegible] nell'Adda [illegible] respingenti, formati di grossi ceppi e [illegible] egualmente volgessero come prima [illegible].

RESPINGERE e † RESPIGNERE, † RISPINGERE e † RISPIGNERE. [T.] Spingere indietro. [illegible] due forze o moti contrarii. Respingere [illegible] assalto.

[T.] [illegible] anche Respingere una lettera e sim., [illegible] Non pr. Ma non si respinge lettera o supplica o simile, come preghiera [illegible], se non con atto che [illegible] o almeno di [illegible] o che vale pure [illegible] 45. 23. [illegible] E dove appena [illegible] Rimarria morta non che rotta e vinta. Segner. Pred. 1. 12. Qual furiosissimo vento gl [illegible].

2. [T.] [illegible] Rigettare con più o men forza [illegible] una proposta, un'offerta, un'accusa, un [illegible].

[illegible] Dial. 348. 12. Respingere [illegible].

[T.] [illegible] Respingere l'altrui benefizio, l'affetto. Respingere Dio da sé.

[T.] Le tre forme [illegible] Respingere [illegible] di nuovo, anche [illegible] indietro [illegible] dell'uso, in [illegible] Respingere [illegible] senso aff. a Repellere [illegible].

RESPINGIMENTO, RESPINGIMENTO e † RISPIGNIMENTO. [T.] S. m. [illegible] del respingere. Pall. 46. Op. mor. 4. 44. [illegible] che ciò fusse [illegible] perché le [illegible] fossero [illegible] da [illegible] dal respingimento dell'aria [illegible].

RESPINGITORE. [T.] S. m. di RESPINGERE, e come agg. F. fem. Respingitrice.

RESPINTO e RISPINTO. Part. pass. e Agg. Da RESPINGERE. Gal. Sist. 63. [illegible] stretto [illegible] [illegible] erano [illegible] con altre [illegible] montagne, le quali [illegible] [illegible] Arch. [illegible] l'acanto [illegible] le foglie [illegible] grandi, i quali crescendo accosto [illegible] e [illegible] resistenza degli angoli della tegola, furono [illegible] che sono ora in luogo delle volute.

RESPIRABILE. Agg. com. Che può respirarsi. (M.) [T.] [illegible] che [illegible] negli organi del respirare [illegible] Ma per [illegible] non respirabile l'aria che ha [illegible] troppo [illegible] colla quale [illegible].

2. [T.] [illegible] di cosa, [illegible], che lascia luogo a respirare, che non passa i giusti limiti. [illegible] Tosc. 2. [illegible] (M.) Tutto è piano, e non in tal [illegible] respirabile.

RESPIRABILITÀ. S. f. Qualità che ha l'aria da essere respirata. (Fanf.) Non com.

† RESPIRAMENTO. S. m. Il respirare. Respirazione. [illegible] S. Agost. [illegible] 41. [illegible] Il respiramento da [illegible] Cr. 9. 65. 2. [illegible] ovvero [illegible] e spesso [illegible] testi a penna [illegible] spiramento.

Cont. Roseo, Agr. Her. 193. Il polegio allarga il respiramento, [illegible] in qualunque modo.

2. [illegible] Plut. [illegible] per [illegible] cavava e dava [illegible] respiramento.

3. Fig. [illegible] Guicc. Stor. 18. [illegible] (M.) [illegible] respiramento alle miserie [illegible] popolo romano.

RESPIRANTE. Part. pres. di RESPIRARE. Che respira. Bellin. Disc. 1. 111. (M.) Benché in terra non [illegible] pasto né [illegible] per comunicazione [illegible] respirante. [illegible] Cocch. Op. 3. [illegible] nel corpo respirante.

E a modo di Sost. Segn. Anim. 1. 182. (M.) [illegible] nell'acqua, e nell'aria che li respirano, passan vedere.

2. Fig. [illegible] Pist. [illegible] 214. (M.) Così [illegible] respiranti [illegible] ed in allegrezza le miserie delle [illegible].

[Camp.] Per Riposante [illegible] Com. Boez. 4. Lo quale [illegible] respirante, Ercole sopportò lo cielo.

RESPIRARE e RISPIRARE. V. n. ass. Tirare a sé il fiato [illegible] Lat. Bul. Purg. 2. [illegible] corpo [illegible] spira e respira attraendo l'aere senza [illegible] non si vive. Bellin. Disc. 1. 2. (M.) [illegible] respirare [illegible] aria [illegible], che le [illegible] respirare. [T.] [illegible] 18. Perché dilatasse e respirasse, gli [illegible] la purità dell'aere. — Potrebbe pur intendersi per Attrarre l'aria, Respirare, e per rendere — Respira ancora, Non respira più. — Quando [illegible] potevo più respirare. [illegible] SS. Pad. 3. 381. (M.) Pareva morto e fuori di sé; se non che [illegible] palpitava.

Guid. G. [illegible] E [illegible] prendesse [illegible] di vento per respirare, pervenne alla riva del mare.

[T.] Quasi fig. Ritornare ne' luoghi ove l'uomo nacque. È [illegible] a respirare [illegible].

[T.] Quasi fig. e con enf. [illegible] della [illegible] la [illegible] nel [illegible] il cielo, come se fosse nuovo è nell'aria che si respira.

Cont. [illegible] Roseo, Agr. Her. 194. Allarga gli [illegible] di respirare, che si è ristretto per cagione di [illegible] grosse [illegible].

2. Per [illegible] Rett. Far. 2. 296. (C) Metti un cappello [illegible] sia ben chiusa la bocca, che [illegible] respiri punto. E. 4. 78. Mettasi sopra la graticola [illegible] coperto [illegible] non respiri punto. Cr. 4. 44. 5. [illegible] Nel vaso ben turato [illegible] acqua, o vino bollente, e [illegible] non respiri, e [illegible] per alcuna ora, e [illegible] Pallad. Nov. 24. Pieno il vasello sicché non respiri [illegible] Tratt. [illegible] 47. Rasciutto lo [illegible] due [illegible] non respiri. [illegible] Spe. [illegible] Ma quando [illegible] respirare [illegible] l'aria nel [illegible] vaso, e più ad [illegible] la materia.

[illegible] Le [illegible] non [illegible] selve, per [illegible] forcelle [illegible] di sopra [illegible] traversi [illegible] per uscire [illegible] respirare [illegible].

3. [T.] [illegible] che [illegible] di quel [illegible] il senso di Spirare. Non com. [illegible] effluvii [illegible] 300. [illegible] certo [illegible] se l'aria sotto al pavimento possa respirare.

4. [Cont.] Mandar fuori l'odore. [illegible] Spirare [illegible] Quasi spirarlo [illegible] Dia. [illegible] La [illegible] verde e quadrangolare [illegible] rassomigliano [illegible] vengono per [illegible] più grosse, [illegible] vesto [illegible] respirare di [illegible].

5. Per [illegible] Pett. [illegible] 1. part. II. [illegible] respirare.

6. Fig. [illegible] Prender [illegible] Cessare alquanto dalle fatiche. Sen. Pist. C. [illegible] non [illegible], e facciala un poco respirare. Petr. Uom. ill. 2. part. 1. [illegible] e respirar non lassa. Guid. G. [illegible] senza dubbio [illegible], e i loro mariti e figliuoli non potranno respirare. E altrove: [illegible] la risposta [illegible] respirò. [illegible] che ricevono da essa [illegible] respirano, e maggiormente oppresse [illegible] Guicc. Stor. 18. 85. [illegible] parte [illegible] Imperadore essere uscita di Roma, [illegible] per respirare [illegible] a Orvieto. Bern. Lat. Colomb. C. 227. (M.) Non potè respirare per [illegible] poco respirando [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 122. [illegible] speranza [illegible] Mor. S. Greg. 2. [illegible] respirare. Tass. Ger. 12. 48. (M.) [illegible] e sol respira in questa speme [illegible] Ag. Contempl. [illegible] respirare. [Camp.] Mor. S. Greg. Ma quando [illegible] di tante afflizioni, che [illegible] non [illegible] respirare per [illegible] d'alcuna cosa, allora [illegible] Guid. G. 4. 10. 31. Era stata [illegible] per [illegible] passati, da poi [illegible] respirare da quel [illegible] ardente dolore, la Grecia. Lat. Mart. il 16. 57. [illegible] Dalla sembianza [illegible] comparve [illegible] lo stesso [illegible], e [illegible] abbattuto [illegible] respirare [illegible] 42. Così [illegible] fiamma apposta [illegible].

[T.] [illegible] che mi dà l'affanno, non posso più respirare. Questo anche nel [illegible], e più perb.

7. Per estens. quasi fig. [T.] Magal. Lett. [illegible] 2. 50. [illegible] [illegible] altra, che non [illegible] tempo di respirare.

[G. M.] Non si respira, Non c'è tempo da respirare. Malm. [illegible] — Non [illegible] da tanto tempo ch'ei respiri. Minucc. Not. [illegible] Non gli da tanto tempo ch'ei respiri, Non gli [illegible] il fiato. Questo detto esprime un grande affrettamento o incalzamento.

8. [T.] Modi com. e più senzi not. Non potere respirare dalla fatica, dal dolore, dalla noia. — Ora respiro.

[G. M.] A questi caldi non si respira. Dopo una bella scossa d'acqua, si respira.

9. [T.] [illegible] Dante Spirare de' parlare che fanno i Beati. [illegible] Dant. Par. 25. [illegible] la virtù della speranza [illegible] respira a te, che [illegible] Bul. [illegible] respiri a te, cioè [illegible] detto [illegible], che [illegible] tutt'o [illegible] di [illegible] più [illegible] e suffiare [illegible] respirare [illegible] volta.

† RESPIRATIVO. Agg. Di respirazione. [illegible]

Plut Adr Op mor 4 8[illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] ma non già respirato [illegible] a parte conce[illegible] [illegible] RESPIRATIVO.

2 † *Nel signif. di* [illegible] *Salvin Pros Tosc* 1 508 *M* [illegible] saporoso [illegible] leggeri respiro [illegible] confortativo, che risani, ma non [illegible].

RESPIRATORIO [T.] *Agg. Che serve alla respirazione* [illegible] Organi [illegible] Funzione respiratoria.

[T.] [illegible] respiratori *per che va a spegnere gli incendi* [illegible]

RESPIRAZIONE, e **RESPIRAZIONE** S. f. *Funzione e l'atto del respirare* [illegible] *vivente* [illegible] *Sagg nat esp* 11[illegible] [illegible] [illegible] grave [illegible] e [illegible] pur [illegible] per [illegible] respirazione [illegible] 117 Non sarebbe [illegible] [illegible] 255 [illegible] nel [illegible] della respirazione [illegible] *Cocch Cons Med* 1 205 Respirazione affannosa.

2 [illegible] **Respirazione** *Il prendere fiato* [illegible] *Fer* 5 15 [illegible] pause, che porgono mezzo agevole alla respirazione.

3 † *Fig* [T.] [illegible] 4 34 Tramutare in [illegible] [illegible] e [illegible] respirazione *Più com* Respiro.

4 † *Tranq Riposo, Requie, Ricreamento* [illegible] *Ital* [illegible] *C* La quale [illegible], prese respirazione [illegible] 40 [illegible] *cap* 35 [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] respirazione [illegible] *Mor S Greg* 12 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sonno, per fare al [illegible] alla [illegible]

RESPIRO S. m. *Atto e tempo del respirare* Respiramento [illegible] *Fr* [illegible] [illegible] Spiritus [illegible] 1 220 [illegible] [illegible] respiro *Red* [illegible] [illegible] respira per [illegible] [illegible] [illegible] aria [illegible] respirare, [illegible]

[illegible] **Frequenza di respiro** *Mont Lett* [illegible] [illegible] correre, [illegible] quaache tempo [illegible] loro respirare.

[illegible] Avere il respiro libero, *Respirare senza difficoltà* Avere il respiro corto, *di chi non può ben respirare*.

[T.] Trasse un lungo respiro — Togliere, Soffogare il respiro.

Più fam [G. M.] Mozzare il respiro. Fetore che mozza il respiro.

[T.] [illegible] Rendere l'ultimo respiro, *Morire* — Fino all'ultimo respiro, *fino alla morte, anco per iperb*.

2 *Quasi fig Sagg nat esp* 44 (C) Che la [illegible] [illegible] non vuol meno dello spazio [illegible] per avere [illegible] respiro.

[Cont.] *Bart D Tens Press* XXXIII. Voltate [illegible] la chiave con che [illegible] [illegible] aria [illegible] [illegible] [illegible] secondo respiro dell'aria [illegible] un poco più.

3 Respiro [illegible] *Mus* [illegible] la *Pausa della semi-croma* [illegible] *Cas* 73 (M) [illegible] forti [illegible] la musica [illegible] *E Dise* [illegible] 128 Bada [illegible] del tempo [illegible] alle mutazioni [illegible], al respiro [illegible] mezzi tuoni.

4 *Fig Per Pausa, Riposo Malm* 11 21 (M) Senza tramezzo alcuno, senza respiro, [illegible] *Lett* 1 255 (Man) [illegible] da per [illegible] povero [illegible] che domandava respiro [illegible] *Riccard* 26 40 [illegible] respiro [illegible] *Lett* 16 [illegible] spesso [illegible] 153 [illegible] nè puole a niuna [illegible] respiro [illegible] reso.

[illegible] Dare, Lasciare, Avere, Prendere, Godere un momento di respiro *e ne corp., e in senso fig.*

[Val] *Fort a Riccard* 12 13 A questa voce il serpe [illegible] E prese il Frate un po' o di respiro.

5 [Cont.] *Nel signif. legale Band Fior* [illegible] 25 Accordare a [illegible] respiro al pagamento di sei in sei mesi, colle debite cautele e sicurezze.

[G. M.] Con un po' di respiro vi pagherò. Pagare un debito a respiro, *un po' alla volta* — Que pochi [illegible] ha pagati a respiro.

RESPIRONE [T.] S. m. *fam Respiro un po' prolungato e fortemente tratto per atto di contentezza o corp o mor* [G. M.] [illegible] gli dissero che era [illegible] un gran respirone.

† **RESPITTO** V. [illegible]

RESPO, S. m. *Sterco, Cespuglio Benv Cell* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il lago, e s'attenne a un respo il quale era [illegible]

† **RESPONDERE** V. RISPONDERE.

RESPONSA S. f. [Camp.] *Per Risposta Dib* [illegible] Ferrara [illegible] al re, e dovea recare responsa [illegible]

RESPONSIONE V. [illegible]

RESPONSIVO V. [illegible]

RESPONSO e **RISPONSO** S. m. *Risposta* V. L. *che si usa propriamente per* [illegible] *oracoli*, [illegible] *Fior Art* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avere [illegible] respo[illegible] [illegible] Gentili. [illegible] La quale [illegible] risposto [illegible] dovesse [illegible] 21 2 [illegible] risponso [illegible] paese e terra [illegible] 82 [illegible] risposto [illegible]

2 *E per simil Fan Comp* 1 3 (C) Esser Resso della [illegible] messer [illegible] servivano [illegible]

3 *Per Responsorio* [illegible] 231 Provvedono [illegible] della seguente [illegible] [G. M.] I responsi della Settimana santa [illegible] Responsorio [illegible]

RESPONSORIALE S. m. *Mus.* [illegible] *Libro di canto fermo che contiene, non solo le Antifone, ma anco i Responsorii Mart St* [illegible] *Dis* 3 [illegible] quale [illegible] chiamavasi, [illegible] Responsoriale [illegible] erano ancora i Responsorii [illegible] per tutto l'anno.

RESPONSORIO S. m. *Eccl* *Parole ed ordinariamente tratte dalla Sacra Scrittura che si cantano nell'uffizio della Chiesa dopo le Lezioni, e che si ripetono o intere, o in parte.* *Più com* Responsorio [Cors.] *Bart* [illegible] 4 9 [illegible] responsorio de morti, e [illegible] il suo viaggio.

[G. M.] Responsorio, *È un inno che suol cantarsi a riposte fra il coro e i cantori* Il responsorio di [illegible] *Tra coro e altri a organo*.

2 *Mus* [illegible] *Canto ecclesiastico che si suol eseguire dopo le Lezioni e dopo i Capitoli, e che si ripete o intero o in parte* *Zarl* 1 4 15. 405 S cantano le Antifone, Responsorii, Introito, Graduali e simili altre cose.

† **RESPONSURA** S. f *Responso Risposta Fr Jac Tod* 2 2 11 (C) [illegible] s'appresenta innanzi al Rege A quella quistion o responsura *Lib Pred* Nè meno si degnano di dare a quelle umili preghiere la responsura cortese.

† **RESPOSO** S. m. *Risposta Cecch Rim* 2 63 *M* [illegible] d'esta novella [illegible] ben del mio resposo [illegible]

RESQUITTITO V. RISQUITTITO.

† **RESQUITTO** V. RISQUITTO.

† **RESSA** S. f. *Importuna instanza fatta altrui per ottenere quello che si desidera* *Fram Sacch* [illegible] 35 [illegible] *Borgh* 1 111 [illegible] gli facean gran ressa *Tac Dav ann* 2 74. Poca ressa le fecero a tenere [illegible] Marsi e [illegible] (*It testo al ha* [illegible] *codice* [illegible] 1 19 Fece di ciò gran ressa di [illegible] i padri, quasi a grande cosa [illegible] *Car Lett* [illegible] 1 *p* 86 *lett* 48 [illegible] una gran ressa al [illegible] che non avesse potuto far lo meno [illegible] bisogno di voi che [illegible] (come si suol dire) decasapelo.

2 † *Per Rissa Franc Sacch Rim* 4 *G* Qual gitta a [illegible] a ressa.

3 *Per Dibattimento Contrasto di parole Buon Tanc* 2, 5 *M* [illegible] e dopo una gran ressa Che dubitava d'essere ingannato, [illegible] la promessa.

4 † *Per Concorso Ondeggiamento Morg* 20 49 (C) [illegible] Morgante possente A poco a poco alla riva s'appressa Tanto che i pesce non gli far più ressa.

† *Per Una mala disposizione d'animo contro chicchessia Introd Virt* [illegible] sono i vizi [illegible] che nascono di lei dell'ira [illegible] e sono capitani delle schiere [illegible] discordia, ressa [illegible] *E* 92 *M* Ressa si è una mala voglienza d'animo tra coloro che sono congiunti di sangue.

5 † *Senso più gen. Bocc Amor* [illegible] *cap* 86. *pag* 146 (Gh) [illegible] la gente [illegible] oppressa [illegible] piangeva [illegible] non cessava La doglia sua [illegible] ressa.

[T.] *Questa robbe senso aff a Oppressione* [illegible] *E negli* [illegible] *par* [illegible] l'idea di Pressa [illegible] *La lez. B di per se* [illegible]

RESTA S. f. *Quel sottilissimo filo simile alla setola appiccato alla punta* [illegible] *del granello, ed è proprio del grano e di altre biade* A rista, [illegible] *Cr* 9 7 [illegible] [illegible] (grano) [illegible] *Mor S Greg* La sommità delle spighe non [illegible] se non le reste, e le reste [illegible] la spiga *M* 1 3 15 [illegible] che l'aride reste. *Alam Colt* [illegible] Che tutte [illegible] pagliaa e le [illegible] reste, [illegible] spiga *Gal* *Matt Dere* [illegible] [illegible] Vedesi [illegible] simile al grano, e produce [illegible] grandetta, [illegible] e dure, con reste [illegible] in cima [illegible] pendone, [illegible] proprio le granella della vena [illegible] grosse [Camp.] *Mem* [illegible] [illegible] *denis* [illegible] [G. M.] *Cresc Agr* [illegible] parti a della paglia, per più volte con [illegible] si ribatte [illegible] dalle reste si [illegible] *Agr* 5 [illegible] Questa (*gran grosso*) [illegible] e alla fin mala [illegible] o resta.

[Cont.] **Fune di reste** *Lat* [illegible] *Corda tessuta* [illegible] *Che sia vera fune* [illegible] *come quelle* [illegible] *anche ne l'es. del* [illegible] *si riconosce da luoghi* [illegible] *del Cresc e dal* [illegible] *che attinsero al medesimo fonte, ove quali si parla di* [illegible] *corse impiastrate con seme e* [illegible] *dicendo anzi Paliadio volere che i semi si mettano nelle funi della stramba* *Pall* [illegible] *Apr* 1 34 La buona siepe si fa in questo modo [illegible] di state le more de rovi e [illegible] farina d'ervo, e [illegible] in treccie d'alcuna paglia, o in reste, e serbale a verno [illegible] fa due [illegible] [illegible] dall'altro tre piedi [illegible] pini, e metti [illegible] le dette funi di reste e ricuopri con [illegible] terra.

2 *E per simil Sagg nat Esp* 172 (C) D'intorno al quale scappano per ogni verso come tante reste d'una [illegible] la medesima qualità.

[T.] *Prov. Tosc* 299. Non c'è [illegible] senza resta, nè acqua senza [illegible]

3 *Per Quella membrana sottilissima che ricopre la cipolla, l'aglio, e simili agrumi Salvin Odiss* 102 *M* [illegible] camiscia io vidi in dosso, Come [illegible] di cipolla secca, Sì morbid'era, e chiara era [illegible] Sole.

4 *Si dice anche l'Osso del pesce dal capo alla coda che [illegible] si dice spina per sim Fr* [illegible] *Ausan* [illegible] *non com* [T.] [illegible] reste, [illegible] non so se per [illegible] *Sen Pist* [illegible] e altri pesci [illegible] di molte maniere.

[illegible] essa senza spine, e senza reste (qui per Lisca impropriamente) ... per Quelle piccole spine che si trovano in certi pesci, come lasche ossetoni ecc. [illegible]

5 [illegible] Resta di [illegible] E [illegible] accomodato per la luna, quasi a forma d'una resta di pesce, o forse [illegible] del tal [illegible] Arista. Anche Ros[illegible] Tes. Po. P. S. cap. 45 (C) Fa bollire [illegible] cenere di [illegible] vecchie e reste di agli [illegible] Bartolo [illegible] e detto [illegible] reste, e [illegible] Burch. 2. 89 Mess. Anselm [illegible] per [illegible] resta

6 [illegible] si disse di fichi o altre frutta [illegible] [illegible] 10. 13 (C) [illegible] stare [illegible] due, o tre di [illegible] in resta, ovvero [illegible] sole di [illegible] [illegible] Bart. [illegible] 1. 2. 31 [illegible] scompartite di [illegible] della carna dei quali pendevano reste di [illegible] e di [illegible]

7 [illegible] Per Rete o Tela di fila. Esp. Salm. 13 [illegible] E così produce la resta non di filo, ma di [illegible] che non è err.

8 [illegible] anche a Quel ferro appiccato al petto ec. armadura del cavaliere, che s'accomoda [illegible] detto lancia per colpire [illegible] T pe [illegible] La [illegible] resta [illegible] Tass. Ger. 6. 40 (C) Posero in resta e drizzaro [illegible] due guerrier le [illegible] [illegible] Ar. Fur. 5. 8 E al terzo suon messe la lancia in resta

9 Per l'impugnatura della lancia. Bern. Orl. 11. 2 [illegible] L'aste [illegible] tracassare [illegible] ogni [illegible] sia grosso E 13. 3 [illegible] anche 'l suo abeto. Perche si fracassò [illegible] resta

10 [Val] Mettersi, Porsi in resta. Fa pronto a [illegible] Lor. Med. 2. 24 [illegible] si mette in resta un'altra volta

11 [illegible] In resta. Fig. Detto delle unghie del gatto [illegible] e pronte a graffiare Fag. Rim. 2 102 [illegible] ogni pelo ritto, [illegible] in resta [illegible] in vacc.

12 [illegible] Per Alanjo, Luogo [illegible] 270 Andavamo per [illegible] della cabane quando a [illegible] e quando [illegible] a resta E 285 [illegible] per lo [illegible] [illegible] per esso a resta per [illegible] e andammo [illegible] nell'acqua circa tre miglia, [illegible] a uno casale

13 [illegible] Term. de' manescalchi. Sorta di tumore che viene a' piede de' cavalli [illegible] [illegible] Marc. II 35 [illegible] seguente guarisce tutte le [illegible] resta [illegible] perfettamente [illegible] calda rappa o resta o [illegible] [illegible] [Con] [illegible] Inf. 29 [illegible] cenere [illegible] di calcina viva, cosi vino e miele ed avanti che induriscano metti sopra il male poi che [illegible] aperto

RESTA S. f. Verb. da RESTARE. Pocc. Il fermarsi, Arrestarsi. G. V. 9. 214. 3. (C) E senza resta e di buono andare di galoppo si ridusse a Serravalle. M. V. 9. 55 [illegible] in numero di mille barbute, prestamente e senza resta, a di 18 d'agosto la fece cavalcare verso Milano sotto la insegna del [illegible]

[Val] Detto di cosa, Cessazione, Avere resta. Cessare. Pucc. Centil. 75. 56 Venne da cielo una grande tempesta d'acqua, di vento, e di gragnuola, senza avere [illegible] quanto il giorno resta

[Val] Fare resta. Fermarsi, Riposarsi. Pucc. Centil. 29. 91 E tutta notte ardi [illegible] gente [illegible] [illegible] a Montevarchi fece resta Esop. Favol. 2. 22 [illegible] 1. 115 E come [illegible] la vide, non fe resta.

RESTAGNO. V. RISTAGNO.

RESTAMENTO. S. m. [Camp.] Per Resto, Rimanente. Bib. Esec. 48. In questo restamento [illegible] si edificherae la citta, e sarae abitaco [illegible]

RESTANTE. Part. pres. di RESTARE. Che resta, Che avanza. Fr. As. 176 (C) Dati al nocchiero i restanti [illegible], più tosto che mai se ne ritornò al paese [illegible]

2 [illegible] [Camp.] Com. Boez. 4 Perocchè è questa [illegible] per la mente razionale restante [illegible], ce [illegible] essere mansueto.

3 [illegible] Per Superstite. Non ancor morto. Sen. Gr. Pist. 88 Conciossia cosa che esso manifestissimamente scriva Noi i quali siamo restanti nel [illegible] del Signore.

RESTANTE. S. m. Quello che resta, Avanzo, Il rimanente. Fr. As. 184 (C) Ma io che sape[va] che i ladroni eran andati da la per lo restante di quelle robe, me lo contraponeva [illegible] E 225 [illegible] restante di [illegible] [illegible] aspettare E 232 Noi, così feriti come eravamo, seguitammo il restante della nostra via. Ambr. Furt. 5 [illegible] Ma dimmi facendo io questo potrai tu poi fare il restante per te medesimo? Ben. [illegible] 117 Si moveano bensi la testa ma con gran difficoltà si trascinavan dietro il restante del lor corpo. Sagg. Nat. esp. 15 Ma come per [illegible] che tutto insieme è pochissimo, pochissimo [illegible] [illegible] opera nel restante delle conseguenti alterazioni.

[illegible] Malm. Franz. Rim. bur. 3. 13 (M) Or non mostrate de l'orecchie avaro. State pur a udir questo restante Che forse forse vi [illegible] caro

2 Del restante, posto avv. vale lo stesso che Del resto, ma è men com. Car. Lett. ined. 1. 142 (M) Del restante, poiché il medesimo ritorna [illegible] senza più fastidio [illegible] E ivi 3 83 Del restante mi rimetto al benefizio del tempo [illegible] Fag. Rim. 3. 56 De restante non so nuove [illegible]

RESTANZA. S. f. Il rimanente, L'avanzo, Ciò che resta [T.] Non com. In alcune parti di Italia [illegible] Lor. semp. [illegible] o Restante, [illegible] Sant. Calon. 221 Man. [illegible] per [illegible] la confessione fatta [illegible] e restanza [illegible]

RESTARE. [illegible] Rimanere, Avanzare. Bocc. Nov. 1 [illegible] 7 (C) [illegible] restando [illegible] avatasi la corona di testa, sopra il capo [illegible] E nov. 30 [illegible] [illegible] Bern. Orl. 9. 38 [illegible] perchè rasomma l'istoria ci serivà. In quel castel non restava [illegible] Mont. Il. 16 v. 6 31 [illegible] E 16. 1201 [illegible] [illegible] la barca, e fu [illegible] Sotto a destra [illegible]

2 Quasi fig. di cosa da fare. Bocc. Nov. 8 g. 7 (C) Gran peso mi resta, [illegible] Segn. Mann. [illegible] 26. 3 (M) [illegible] anzi a que' santi [illegible] fatto per [illegible] e [illegible] resta per [illegible] e anche per [illegible] [illegible] Com. Inf. 17 Resta di vedere se de' li [illegible] [illegible] Borgh. Orig. F. [illegible] 200 47 Resta di vedere ora che [illegible] fussero [illegible] [Cont] [illegible] Agr. [illegible] 19 [illegible] eccellente per fare passare e chi vorrà alcuna di queste operazioni deve [illegible] di una maniera molto piane, perchè se una andasse a [illegible] restino

3 [Cont.] Restare in terra. Dicesi di chi appartiene ad una nave che fa viaggio senza di esso. Tor. Amalf. [illegible] St. It. App. 8. 265 Se alcuno compagno restasse in terra [illegible] [illegible] la quale non fosse per suo diletto che non potesse seguire il viaggio deve avere la sua parte del guadagno di tutto lo viaggio, e se per suo [illegible] restasse, senza commissione del patrone, deve perdere la parte [illegible]

4 Aritm. [Cont.] G. G. Mis. resta. Si deve moltiplicare AC per CF e duplicare il prodotto, e questo [illegible] cavare dalla somma delli due quadrati de' numeri AC e CB, e quello che resta sarà eguale al quadrato del numero AB

5 Restare addietro, vale Non progredire. Non avanzarsi, Non acquistare. Alam. Colt. 1. 2 (C) [illegible] guardian degli [illegible] Non resta addietro

[Camp.] Per Venire di conseguenza, Concludersi dalle ragionate cose. D. 2. 17 Resta, se dividendo bene stimo, Che 'l mal che s'ama è del prossimo

[G. M.] Restare o Rimanere a piedi, Non arrivare in tempo alla carrozza, alla vettura che doveva condurci in qualche luogo. Son arrivato mezz'ora più tardi dell'ora fissata, la diligenza era partita, ed io son restato a piedi

Fig. [G. M.] Restare o Rimanere da piedi, o a piedi, Rimaner escluso, Non aver parte a qualche vantaggio o benefizio che altri abbiano conseguito. A tutti ha [illegible] qualcosa per ricordo: io son restato da piede (fuori, come chi, venendo ultimo, non fu a tempo)

6 Per Cessare. Bocc. Nov. 7 g. 5 (C) [illegible] volesse [illegible] [illegible] questa grandine non restasse Dant. Par. 28 E poi [illegible] le parole sue restaro Non [illegible] disfavilla. Che [illegible] Sagg. nat. esp. 110 Se la pioggia [illegible] come il calore restarono [illegible] Rim. [illegible] Pesc. [illegible] 12 Venuta [illegible] a peste [illegible] ordinato di fare a [illegible] della Fraternità [illegible] D. 1. 25 [illegible] Piangendo con colore Che piange sempre, senza restar mai D. 1. 25 E [illegible] che aveva [illegible] presta, Prima a parlar [illegible] e [illegible] Nè altro si [illegible] resta [illegible] 1. 5. La bufera infernal, che mai non resta, Mena gli spirti con la sua rapina

E col [illegible] Avere. Non com. [illegible] 8. 10 (M) [illegible] che la avesse restato di aver [illegible]

7 [illegible] In signif. di Sparire. Dileguarsi. D. 2. 21 Ma per [illegible] balenar come venne, restà, E quel [illegible] dando [illegible] più crescea

8 Per Mancare. Tralasciare. Cecc. Stiav. 2. 2. 3 (M) [illegible] la vedesse [illegible] non restar per [illegible] in casa saranno Borgh. Orig. Fir. 151 Non vorrei anch'egli [illegible] questa gloria [illegible] F. Ves. Fir. [illegible] Non vo' [illegible] di dire, che questi hanno ancor essi le loro difficoltà

[G. M.] Col Da. Restare da una cosa. Cessare di farla, Lasciarla. Astenersene. Segner. Crist. instr. 1. 10 [illegible] da [illegible] per [illegible] per odio contro la [illegible] per [illegible] della [illegible] Restarsi, in questo senso, men com.

9 Dicesi anche [illegible] per Rimanere. Guicc. Sto. 17. 48 (M) [illegible] a se restasse [illegible] libera di mostrare la [illegible] del re di Francia

10 Per Convenire. Rimaner d'accordo. Lasc. Cen. 2 nov. 4 79 (M) E restati di quel che far dovessono, andarono a [illegible] facendo [illegible] [illegible] restammo [illegible] E 83 (M) E [illegible] ragionato, restati un tavolo di ritrovarsi [illegible] Santa Maria Novella, se [illegible] [illegible] Bern. Catr. [illegible] 91 [illegible] 75 [illegible] 2 Gh.) [illegible] Pensò [illegible] punto di menar le mani [illegible] restiamo in questo, ed anco al lor rispetto, [illegible] Buf. lung. 4. prs. 83 Così se[ne] restò [illegible] altra volta [illegible] in casa [Fer.] Bud. Lep. 22 [illegible] una mattina [illegible] restò con [illegible] di mandarle subito arrivando a casa, per un fiasco di vino [illegible] e [illegible]

11 Per Fermarsi. Dant. Inf. 27 (C) Perch'io sia giunto forse alquanto tardo, Non t'incresca restare a parlar meco. E 31 Dinanzi mi si volse, e fe' restarmo [illegible] Petr. Son. 11 [illegible] part. [illegible] restato a vedere [illegible] E cap. 2. [illegible] per terra [illegible] restato ad ogni passo e guarda E cap. 12 Qual meraviglia ebbe io, quando restare Vidi in un piè colui, che mai non stette Ma discorrendo suol tutto cangiare?

12 [Cont.] Att. Sospendere i pagamenti, Far punto. Cart. Urb. Arch. St. It. IX 309 Il banco [illegible] del popolo ha dato in questi giorni da dubitare [illegible] si stia [illegible] e cominciò a pagare. Piaccia a Dio non resti, che saria di gran danno, tanto per chi ha interessi seco, come per il discredito che causerebbe alli altri banchi

[illegible] Detto de' fiumi, vale Fermare il corso delle loro acque. Tass. Ger. 4. 8 [illegible] Resso corso [illegible] e [illegible] gli [illegible] E in questi detti i gran rimbombi [illegible]

13. [Cont.] Rimaner senz'altro mutarsi nella forma presa. Mont. Ural. Fort. 219 Le tele [illegible] [illegible] e solo i metalli [illegible] restano nella figura presa

14 Restare, detto dello Scadere per credito. Cecch. Serviz. 1. 14 (M) Non resta egli a te [illegible] cosa?

15 [Val.] Stare, Trovarsi. Abitare. Crudel Rom. 123 [illegible] dal [illegible] mandò una resta [illegible] [Cont.] [illegible] Sant. med. 1. 147 La guardia [illegible] altri che [illegible] vascello, [illegible] nel miglior modo che potea [illegible] a la capitana, [illegible] come per [illegible]

[G. M.] La mia casa resta vicina alla vostra.

16 Restare in fine [illegible] modo di [illegible] [illegible] E facendone [illegible] reverenza [illegible]

17 [illegible] Restare att. *Per Arrestare. Far fermare.* [illegible] 104 M , Questa Serena [illegible] [illegible] cantar mi resta [illegible] mostra l'onda che mi [illegible]

18 G. M. **Restare o Rimanere a bocca aperta.** *Non saper che dire, che rispondere, e anche Non saper proseguire il discorso incominciato, perchè [illegible] memoria o per [illegible]* [illegible] La prima obiezione che gli fecero [illegible] a bocca aperta. — Restò a bocca aperta a mezzo del [illegible]

G. M. , *Vale anc. Restare grandemente maravigliato, sorpreso.* Quando vide quel quadro, restò a bocca aperta [illegible] S. dice anco Restare di stucco e di sasso.

19 *Altri modi.* **Restar addietro.** *Restar [illegible]* [illegible] 2 pag. 43 [illegible] Valerio [illegible] era un [illegible] maestro di scrivere, uomo singolare, e non restava addietro a veruno nella galanteria del [illegible] leggiare con velocità di mano [illegible] [illegible] Magal. [illegible] Venga un poco [illegible] con quelle monete [illegible] Red. [illegible] sempre un [illegible] addietro.

20 **Restare al di sopra**, *vale Restar vincitore. Superare.* [illegible] 1 [illegible] Ma trovando che [illegible] sempre [illegible] al di sopra [illegible]

21 **Restare al di sotto** *vale Perdere. Rimaner perdente.* Varch. Stor. [illegible] [illegible] star al di sotto e perdere, [illegible] per tutte [illegible] per [illegible] e per [illegible]

22 **Restare al fallimento** [illegible] FALLIMENTO § 8.

23 **Restare alla memoria**, *vale Essere [illegible] ricordo.* [illegible] Stor. 18 75 (M.) Anzi è restato [illegible] memoria che Domenico di [illegible] [illegible] offerse [illegible]

24. **Restare a martello**, [illegible] Stor. [illegible] Cor. [illegible] 250 M. [illegible] [illegible] a dire che [illegible] andare [illegible] cose che non restano a martello, e che [illegible] dura, [illegible] gran cose (T.) *Meno [illegible] sarebbe [illegible] nella memoria.*

25 **Restare avere, o prendere a avere** *vale Rimanere creditore.* Ben. Cem. [illegible] 3 23 [illegible] che non sarà [illegible] grado a [illegible], a quali non si può rendere [illegible], e tanto ringraziarli, che sempre non restino avere?

26. [illegible] *Fam.* Restare, o Rimaner brutto, *scorno* [illegible], *scontento.* Fag. Rim. [illegible] traditor [illegible] brutto.

27 **Restar capace di una cosa**, *vale Essere persuaso di quella.* [illegible] Disc. 1 [illegible] M. [illegible] che vi contentiate anche, che io vi aggiunga [illegible] tanto che è necessario, acciò restiate capaci [illegible] quanto ho detto [illegible] [illegible] 131 [illegible], ch'io dica, [illegible] non [illegible] so queste cose che si trattano, e vedete pure di farmi restar capace de' problemi.

28 **Restar chiaro**, *vale Conoscersi evidentemente.* Bellin. Disc. 1 220 M. Da questa vostra risposta e dalla evidenza del fatto, resta chiaro, che [illegible] nel mondo di far che una cosa credenza diventi non credibile.

29. **Restare contento, maravigliato, morto, ecc.**, *Esser contento, morto, ecc.* [illegible] 5 24 C. E. [illegible] a bere, E perchè non l'avevano a pagare [illegible] [illegible] Testo, [illegible] restavano [illegible] E [illegible] 20 Restato [illegible] [illegible] 7 279 [illegible] immagini fatte a dimostrazione delle [illegible] [illegible] [illegible] si ne restò in mondo alcuno idolo intero [illegible] cap. 4. [illegible] andando [illegible] del suo [illegible] lo prega [illegible] predette cose resti [illegible] 2 41 La quale lettera lo [illegible] e lesse, [illegible] resto [illegible] [illegible] e giustizia [illegible] 42 M. [illegible] procurando di restare [illegible] Red. [illegible] gran [illegible] resta [illegible] 1 173 La quale gran [illegible] [illegible] Sono [illegible] impressione, che resto terminata nel 1558.

30 **Restare con un palmo di naso, o con tanto di naso** *vale Rimanere con scorno e colle beffe* [illegible] *speranza e non conseguita.* M. [illegible] [illegible] [illegible] di naso e [illegible] Restare con un palmo di naso. [illegible] Fag. Comed. Lo farai restar con tanto di naso. [illegible] NASO, § 24.

31 **Restar d'accordo**, *vale Accordarsi.* Bern. Rim. 1 2 6. [illegible] d'accordo restiam fra noi.

32 **Restare da uno che una cosa non si faccia** *vale dipendere da lui che non si faccia. Esser egli cagione che non si faccia.* Varch. Stor. 5. 124 M. Converrebbe [illegible] di pigliar per moglie [illegible] che da chi restasse [illegible], fosse pubblicato pagare [illegible] 2 3 [illegible] da voi che [illegible] [illegible] 1 276 Avvertite di mandarli [illegible] impressione, che [illegible] desiderava [illegible] e che [illegible] opera col [illegible] perchè conosca che non seguendo resta da lei, e non da voi [illegible], *Più [illegible] negativa.*

Onde Da me non resterà [illegible] *vale Da me non procederà [illegible] il fare il possibile.* Cecch. Assiuolo [illegible] 2 [illegible] M.

33. **Restare in bianco**, *vale Non essere ricordato, Passare inosservato.* [illegible] *Fam.* Car. [illegible] 8 M. [illegible] che per [illegible] restato in bianco [illegible]

34 [illegible] **Restare in essere** *Rimanere [illegible] buono stato.* [illegible] Ayr. Her. 37 [illegible] a da pianure [illegible] che [illegible] acciò che [illegible] uno resti [illegible] in essere.

35 **Restare indietro**, *parlandosi di piante* [illegible] [illegible] Magg. [illegible] [illegible] [illegible] passa [illegible] campestria, [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

36 **Restare in nasso** *che ora si dice Restare in asso*, *vale Restare abbandonato* [illegible] Malm. 1 73 [illegible] [illegible] restata in asso [illegible]

37 **Restare in obbligo** *vale Restar obbligato.* [illegible] *Mass. Lett.* 75. M. In somma ne le resterò in obbligo.

38 [illegible] **Restare in perdita** *in qualche impresa di commercio* [illegible] Perchè [illegible] [illegible] della spesa, onde restandone in perdita non [illegible] [illegible] la impresa.

39 **Restare in piede** *oltre al proprio signif. vale fig. Non rimanere oppresso.* [illegible] 5 [illegible] che fosse [illegible] Che [illegible] al [illegible] restare in piede.

40 [illegible] **Restare in secco** *Dicesi da un galleggiante* [illegible] [illegible] mal. [illegible] 13 S. ordinerà che [illegible] delle tre bocche [illegible] l'esito più basso che prima [illegible] [illegible] con la sua [illegible] [illegible] per [illegible], e si [illegible] [illegible] che [illegible] che battere che [illegible] la [illegible] E 18 [illegible] le macchine [illegible] [illegible] faranno [illegible] che le acque [illegible], [illegible] [illegible], non si potranno [illegible] parte alcuna.

41 **Restare in secco** *vale lo stesso che Restare in nasso.* [illegible] *Lett.* [illegible] 1 38 M. [illegible] [illegible] cosa [illegible], oltre a non [illegible] quella [illegible], che [illegible] resti con [illegible]

42 **Restare per alcuno che avvenga o si faccia una cosa**, *vale Non fare* [illegible] *possibile perchè avvenga.* [illegible] 30 M. , [illegible] e [illegible] per lui resta [illegible] di Leon che [illegible] [illegible] Perchè [illegible] [illegible] [illegible] e fatto [illegible] [illegible] Varch. [illegible] 2 [illegible] essere per lui restato, ma dal padre loro, che egli non liberati non fussono.

43 **Restare poco** [illegible] **di poco che non avvenga checchessia** *vale Esser vicino a seguire che* [illegible] *Mancar poco* [illegible] [illegible] 17 125 M. [illegible] poco, [illegible] per [illegible] sua [illegible] [illegible] [illegible] che non [illegible] 131 Perbin di questo tal vergogna [illegible] che non [illegible] la [illegible], Ma [illegible] non fara [illegible] ogni pezzo [illegible] Segner. Mann. [illegible] 14 3. [illegible] poco è restato che ancor tu non [illegible]

44 **Restare per una cosa che non avvenga, o non sia checchessia** [illegible] *che non avvenga o sia checchessia.* Cecch. [illegible] [illegible] a essere [illegible] per questo non [illegible] Segr. Fior. [illegible] Non resta però per questi che [illegible] qualunque [illegible] [illegible] possiamo far vedere [illegible] lodes [illegible]

45 **Resti tra noi, o in noi. Resti in voi, o sim.**, [illegible] *che si risappia da altri.* Magal. Lett. fam. 1 75 [illegible] [illegible] la cosa, [illegible] in confidenza [illegible]

T.) *L'origine sua da Stare segna la diff. che può correre tra esso e Avanzare* [illegible] *questo, anche quando è più aff. a Restare col senso de* [illegible] *un restare d'avanzo,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non ne resta [illegible] Non ne resta che [illegible] Resta [illegible] — Resta un po' di sapore di prima.

[illegible] Il più corto resta cappelle, *corrisponde* [illegible] [illegible] *non* [illegible] [illegible] *quando più non ne resta del bene da* [illegible]

T. Resta [illegible] e rivenduta, tanta roba [illegible] appigionata, le altre stanze [illegible]

II *Di tempo* (T.) Restano pochi giorni alla fine del mese [illegible] Son. 1 [illegible] E di mia vita [illegible] resta sì poco [illegible]

T. *Di numero* Levando due da tre, quanto resta? [illegible] [illegible] — Della moneta barattata, quanti soldi vi restano? [illegible]

II T. [illegible] Senec. O che resta a me [illegible] Greci. e per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di consorte orbata, solo questo [illegible] resta?

T.) *Quello di Seneca* Medea superest, [illegible] [illegible] [illegible] Dopo la [illegible] nella guerra [illegible] di [illegible] un tale disperato Che resta? — Resta [illegible] la Grecia [illegible] [illegible] resta.

IV *Senso* [illegible] (T.) Tutta la famiglia resta a carico a me.

T.) Restare debitore, creditore di tanto — Io resto debitore di [illegible] [illegible] io resto debitore.

T.) Resta senza un soldo. — Resto erede della ricchezza e della vergogna.

V *Di cose da fare o da dire* Quanto ci resta di via da fare? — [illegible] resta [illegible] Quanto vi resta a finire il lavoro? — Mi resta ancora a provare.

T.) [illegible] *secondo il solito valore della parte* [illegible] [illegible] [illegible] Mi resta da [illegible] [illegible] Mi resta [illegible] [illegible] quel che doveva e voleva, ma debbo [illegible]

T.) *Senza partic.* [illegible] resta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] resta [illegible] [illegible] [illegible] che quest'a [illegible] [illegible] resta nel [illegible], e [illegible]

VI (T.) *Quando l'uso impers* [illegible] *e pratico.* [illegible] [illegible] Resta [illegible] [illegible] [illegible] 2 1 [illegible] procedendo [illegible] che [illegible]

[illegible] *[illegible] della [illegible] uno [illegible] puo* [illegible] a questa [illegible]

[illegible] *[illegible] Ella* Resisti ut [illegible] [illegible] Resta [illegible] Ella [illegible], finchè [illegible] scrivere.

XI. [T.] [illegible] di Restare e di Rimanere [illegible] Rimanere [illegible] *Negli scritti* [illegible] *dell Inf.* [illegible] Restare [illegible] — [illegible] Le [illegible] che fu [illegible] rimase. [illegible] *parti d'Italia,* [illegible] *bene,* [illegible] *prom* [illegible] mente.

[illegible] [T.] *Nondimeno anche questo contrappo* [illegible] *rimanerlo* [illegible] *del* [illegible] Roma *ci avrebbe di tal* [illegible]

[illegible] con [illegible] Tasc. [illegible] Chi resta [illegible] la [illegible] Senza [illegible]

[illegible] un paese a breve o a lungo [illegible] Restare in [illegible] casa [illegible] La casa dove deve restare [illegible] Restando [illegible]

[illegible] resta anche questi [illegible] — [illegible]

X. [illegible] *fig.* [illegible] resta [illegible]

[illegible] *anche* [illegible] *di che* [illegible] ma [illegible] restare [illegible] *restare* [illegible]

[illegible] resta [illegible]

X. [T.] [illegible] *Negli scritti* [illegible] *ma meglio* [illegible] *resta* [illegible] *nel* [illegible] *e che* [illegible] *e fuor che pe sone e* [illegible] *restano* [illegible] [illegible] a sinistra [illegible] della [illegible] *ma negli* [illegible] *stessi,* [illegible] *per* [illegible] che fugge, che si dilegua, [illegible]

[illegible] Restare *usasi* [illegible] *per* Stare. [illegible] *una* [illegible] *senza* [illegible] Roma? [illegible] comandava a sè. Dove resto [illegible]

[illegible] *fig., accennante impressione corp.* [illegible] Restare [illegible] *senza* [illegible] *fig.* [illegible] della [illegible] Con gli occhi [illegible] bianco, o rosso.

[T.] *In questo senso* [illegible] *Come è restato?* Resto [illegible] *in Toscana e* [illegible] Fermato.

[T.] [illegible] *di* [illegible] *fatta, di cose da* [illegible] *credere che* [illegible] E' ci è rimase, E' ci è restato, *ma il primo suona meglio.*

XII. [T.] *Un'altra fig., attenente a cose mor. e intell.,* [illegible] *di questo* [illegible] Se la cosa [illegible] resta [illegible] un po' di [illegible] Se dicessimo E restato [illegible] un po' di stizza. Non resta [illegible] un po' di [illegible] *che* [illegible] *un residuo che, dopo breve momento,* [illegible]

XIII. [T.] *Al senso* [illegible] *proprio perchè* [illegible] *idea* [illegible] Resta [illegible] *morto, o* [illegible] *più. Qui* [illegible] *che* Rimase.

[T.] [illegible] *senza l'idea di colpa per* [illegible] Resto [illegible] freddo. *O* [illegible] Restò sulla via, [illegible]

[T.] *Il senso del numero preced. e dei primi* [illegible] *Append.* [illegible] *da questa* [illegible] Resta [illegible] Resto [illegible] *accennando a* [illegible] Resta [illegible] Resto [illegible]

[T.] [illegible] Quel vestito [illegible] resto [illegible] quel cappello, [illegible] tutto [illegible]

XIV. [T.] *La promiscuità tra* Restare *e* [illegible] *ma* [illegible] Restare [illegible] *ferma* [illegible] Restare *e* [illegible] *Fermare* [illegible] *Cessare da* [illegible] *prima e* [illegible] *in* [illegible] *suo* [illegible] Restare, [illegible] *del fermarsi,* [illegible] *sembrata al* [illegible] *cessare e* [illegible] *smettere.* [illegible] D. 1. 13. [illegible] che [illegible] fuoco, vivo, [illegible] *in* [illegible] *a parte e si ferma* E. 2. 26. [illegible] contente a breve festa. *Ma le due forme* [illegible]

[T.] [illegible] *del fermarsi appartiene* [illegible] Prov. Tosc. 204. [illegible] ingegni fa restare, Gelosia del [illegible]

[T.] *E fig.* [illegible] fa restare [illegible] *e* [illegible] *Secondo* [illegible] *de' maestri* [illegible] *primavera.*

[T.] *Ma* [illegible] *Fermarsi,* [illegible] *ha* Restare. D. 9. 5. [illegible] E. 2. [illegible] *s'arrestasse* E. 1. 24. [illegible] figlio, e fugge e [illegible] D. 1. 10. [illegible] E. [illegible] F. 1. 17. [illegible] Troppo [illegible] dietro. — *Ma* [illegible] *hanno diff.* [illegible] *Per es. quando* [illegible] *certo non si può* [illegible] *ne* Restare, *ne* Stare.

XV. [illegible] *del cessare appartiene Cors.*] [illegible] *Fra* [illegible] *essere* [illegible] Compagnia, che renda il [illegible] perchè [illegible] 2. 36. Per [illegible] si [illegible] *e cessa* [illegible] Si non è [illegible] *Se ne* sta *e* Si sta, [illegible] *di smettere.*

XVI. [T.] E [illegible] il giorno restò, *cessò,* [illegible] D. 1. 75. [illegible] si restette [illegible] *dal parlare tra noi,* E *intendemmo pace ad* [illegible]

XVII. [T.] *Siccome nel senso di* Restare *per Cessare è un* [illegible] *di* [illegible] *onde* Cessare *e* [illegible] *anche* [illegible] Restare *ha senso* [illegible] *e* [illegible] *esempi* [illegible] [illegible] *questo* [illegible] Tolom. [illegible] 85. [illegible] non è mai restato di venire ad ogni ragionevole accordo [illegible] *non manca* [illegible]

XVIII. [T.] [illegible] *e spe-* [illegible] *le* [illegible] *delle* [illegible] *come le si* [illegible] *senso* [illegible] Resta [illegible] Restare *e* Arrestare [illegible] *di* Cessare *e* Smettere, [illegible] *richiede o comporta* [illegible]

[T.] [illegible] *pres.* [illegible] di fare d'avere, [illegible] resti di scrivere, e io [illegible] Ma di [illegible] resta.

[T.] *Nell'imperf.* Restava *secondo le* [illegible] *Nel perf.* [illegible] Restai [illegible] *questa* [illegible] *nel* [illegible] Restai [illegible] Resto [illegible] *terza persona* [illegible] *che* [illegible] D. 3. 28. [illegible] *che non diremmo adesso.*

[T.] *La forma del pass.* [illegible] *rimane* [illegible] E [illegible] E ass. Oggi [illegible]

[T.] [illegible] *fut.* Resterò [illegible] *questo senso perchè farebbe* [illegible] *scritti* [illegible] Restato [illegible] Resti *e* Restino [illegible]

[T.] [illegible] *sogg.* Che io non resti di [illegible] Che tu [illegible] Mi [illegible] *Ma* [illegible] *dell* [illegible] Restessero [illegible] Restassero, [illegible] Restare *detta pers.* [illegible] *Per la stessa* [illegible] Restarei *co seguenti,* [illegible] Resterei.

[T.] [illegible] *del part.* [illegible] *questo senso* [illegible] *Restato* [illegible] *temporale,* [illegible] *in Toscana sarebbe* [illegible]

[T.] [illegible] Restare [illegible] *negli scrittori* [illegible] *Arresto* [illegible] Restare *negli scritti,* [illegible] *in questo* [illegible] D. 1. 4. [illegible] Resta [illegible] Restare [illegible] D. 2. 22. [illegible] per [illegible] Che [illegible] Restarsi *e nell'ind.* [illegible] *non ben* [illegible]

[T.] [illegible] *imperf.* Restava [illegible] *Nel perf. pass.* Restette D. 1. 12. [illegible] E. 16. [illegible] E. 21. [illegible] — [illegible] *non* [illegible] Restette. [illegible] Restaro e [illegible]

[T.] *Nel fut.* Resterò. *Nell'imperat.* [illegible] *questo senso* [illegible] Resta. [illegible] Restate, [illegible] Fermatevi [illegible] *ancora direbbesi* Resta [illegible] *che la seconda pers.* [illegible] *d'usare* [illegible] *in senso di* Fermarsi, *ma in quel di* Cessare *o di* Smettere, Resterei.

[T.] *Il part. negli scritti e segnatamente* [illegible] *potrebbe* [illegible] *ma il com. nel* [illegible] *part.* [illegible] Restata [illegible] *In questo senso,* [illegible] *anche nel com.* [illegible] Rimasto D. 1. 28. [illegible] Restare a riguardare [illegible] Con gli [illegible] *non si può in-* [illegible]

[T.] [illegible] *sarebbe più evidente la differenza tra* Resta *e* Resta [illegible] *e abbiamo esempi di* [illegible] *Diremo* [illegible] *pronunziamo coll'accento sull'ultima, anco che non sia scritto.*

† **RESTATA.** *S. f.* *Fermata.* *Fermata.* *E per estens. (per tema).*

2. † Nel senso di *Riposare, Cessazione, Fine. Nov. ant.* 87. 1. (C) Qua[illegible] che t'insegno cotesta novella, non la t'insegno tutta; ed egli rispose: perché no? e que' disse: per[illegible] non t'insegno la restata.

Fermata, Punto, Posa di voce nel favellare. Guidott. Rett. 22. (M.) Il favellatore [illegible], dee nel suo favellare quattro cose osservare. La prima [illegible]. La quarta, che nelle restate [illegible] un piacere [illegible] *E* 123. Come nella [illegible] della voce è rimosso dalla voce, così è molto utile al [illegible], onde si conferma [illegible], che favella delle cose le quali si dicono [illegible] restate.

RESTATO. *Part. pass. e Agg. Da* RESTARE.

[Cont.] *Sacc. Fr. Nov. [illegible]* XXXVII. Un Cosimo, uomo assai reputato nella repubblica, se bene la sua principal professione fu la mercatura [illegible] quale s'impiegò [illegible] per stralciare le cose restate [illegible] pendente alla morte di suo padre che di propria [illegible] nazione.

2. *Per Ristato.* [T.] [illegible] 4. Voce fu per me udita: « Onorate l'altissimo poeta » [illegible] voce fu restata e queta, Vidi quattro grand'ombre a noi venire. V. RESTARE e RISTARE.

Fior. Ital. 237. [illegible] la voce [illegible] i Troiani [illegible] ragionare [illegible] la sua antica madre. *M. V.* 8. 14. (C) E restate le straboccheuole vento.

3. (G.M.) *Fermato. Ne' signif. di Convenuto. Restar d'accordo. Fas. Cen.* 2. *nar.* 4. Restato [illegible] ultimamente [illegible] quel che far dovevano, da Zoroastro prescr[illegible].

RESTAGNAMENTO. V. RISTAGNAMENTO.

RESTAGNARE. V. RISTAGNARE.

RESTAGNATO. V. RISTAGNATO.

RESTAURATORE. V. RISTAURATORE.

RESTAURATRICE. V. RISTAURATRICE.

RESTAURAZIONE. V. RISTAURAZIONE.

RESTAURO. V. RISTAURO.

RESTE. S. f. *plur.* [illegible] | [illegible] Reste e Code di sorce [illegible] *certe croste* [illegible] *che* [illegible] *alle pieghe* [illegible] *e de' castelli* [illegible] *castelli, ed anche su' fianchi, sulle nocche e sulle pastore. Sold. Luna* [illegible] *di Arista ...* V. RESTA [illegible].

† **RESTIA.** S. f. [Cont.] *Moto violento del mare che impedisce e sbatte le navi entro i porti. Cr. B. Naut. med.* [illegible] 529. [illegible] traversia o restia, ed avere [illegible] buon tempo, e tanta [illegible] d'acqua che basti a [illegible] quanta che pescano i più grossi vascelli. *E.* [illegible] porto di Napoli [illegible] possa restare senza la sua restia se non traversia. [illegible] Cosa [illegible] della bocca tre effetti [illegible] carico d'ogni traversia o restia. *E.* 42. La [illegible] sena non [illegible] traversia ma senza [illegible] restia [illegible] la bocca dentro del porto principale [illegible] *E.* 541. Non essendo la [illegible] superficie [illegible] non può causar [illegible] restia [illegible] del porto [illegible] si rompe [illegible] contorno della calanca, e la maggior parte torna a [illegible].

† **RESTIAMENTE.** Avv. *Da* RESTIO. *In modo restio. Fav.*

RESTICCIUOLO. S. m. *Dim. di* RESTO. *Piccolo avanzo.* [illegible] *Gior. Fabb. Ter.* [illegible] ha a [illegible] in resticciuoli [illegible] *Dav. Scism.* [illegible] e 5. (M.) Lo [illegible] articolo [illegible] Che de' beni di Chiesa, o luoghi [illegible] non [illegible] da [illegible] onore, si desse [illegible] *Fier.* 3. 1. 5. (C) Ma [illegible] è vero [illegible] qualche resticciuol sempre s'avanza.

[illegible] mercanzie.

RESTIO e † **RESTIVO.** *Agg. Aggiunto che si dà alle bestie e cavalcature che non vanno quando non ci pare ne piace.* [T.] [illegible] Resta [illegible] Lodovico [illegible] *Br.* [illegible] Cont. [illegible] Restivo [illegible] *Lib. Masc.* M. [illegible] 5. Il cavallo che [illegible] restio [illegible] grosso [illegible] lo scudiere dee essere [illegible] cavallo [illegible] *Cav.* [illegible] *Franc. Sacch.* 12. [illegible] 16. [illegible] restio. Se fossi [illegible] maniere del mio *Franc. Sacch. nov.* 12. (M.) Rimanendo un ronzino restio a casa. *But. Purg.* 6. 2. Guarda, come esta fera è fatta fella, cioè restia.

[T.] *Prov. Tosc.* 340. Caval restio, fàllo con Dio (*fa' di liberartene*).

2. *Fig.* [T.] *Petr. Son.* 6. *part.* 1. Sì traviato è 'l folle mio desio A seguitar costei [illegible] Che quanto richiamando più l'invio Per la secura strada men m'ascolta; Nè mi vale spronarlo, o dargli volta; Ch'Amor per sua natura il fa restio. [illegible] *Ercol.* 9. 79. [illegible] Femmine [illegible] quando son restie. *Tass. Ger.* 17. 17. (C) Del Cairo [illegible] parlo [illegible] il gran vulgo [illegible] Vulgo [illegible] restio [illegible] [T.] [illegible] — Restio a credere. (G.M.) *Fag. Rim.* Esser capone, e ad ubbidir restio.

(G.M.) *Segner. Crist. instr.* 27. 8. Non siamo [illegible] a lui [illegible] che gli traggia a sè le nostre volontà [illegible] restie.

3. *Fig. Segner. Crist. instr.* 3. 33. 4. (M.) Si [illegible] restio [illegible] disposti [illegible] a seguire il peso delle proprie concupiscenze.

RESTIO. S. m. *Quel difetto de' cavalli e delle bestie da soma quando non vogliono più [illegible]* [Cont.] [illegible] *Museo St.* [illegible] avvertenza da [illegible] *Bemb. Asol.* 2. 112. [illegible] restio. *Morg.* 1. 2. [illegible] guarrebbe del restio.

2. *E per estens.* [T.] *Prov. Tosc.* 355. Guarire uno del restio.

3. (G.M.) **Avere il restio.** *Fag. Rim.* (*parlando d'un* [illegible]) [illegible] restio.

(G.M.) *Fag. Rim.* La Musa ha sempre il restio.

(G.M.) *E di chi parlando interrompe la propria [illegible] come per raccogliere i fiati, si dice* [illegible] del restio.

4. [Val.] **Essere il restio in uno.** *Fag. Rim.* 121. [illegible] restio.

5. [Val.] **Far venire il restio.** [illegible] *Rim.* 1. 200. [illegible] superar la terlacche. [illegible] venire al [illegible] il restio.

6. [Val.] **Venire il restio.** *Fermarsi. Fag. Rim.* 7. [illegible] venuto [illegible] restio.

† **RESTITUARE.** [illegible] *Scialare e tenderciolmente.* [illegible] *Tass. Let.* 17. (M.) Ed [illegible] servigi [illegible] questa sua parola [illegible] stabile [illegible] restituare [illegible] non posso [illegible] [illegible] *che più* [illegible]

RESTITUAZIONE. [T.] S. f. *Azione e Effetto del* Restituare.

RESTITUENTE. *Part. pres. di* RESTITUIRE. *Che restituisce. Lemm. Test.* 11. (M.) [illegible] in tutte [illegible] e assolute dalla servitù predetta restituente esse, e ciascuna di loro a l'antica e propria [illegible].

RESTITUIBILE. [T.] *Agg. Da potersi e anco da doversi restituire. In altro senso, ma da esso esca* [illegible] Restituibile [illegible] *Bent. Voglio* [illegible] Non sarebbe stato [illegible] da [illegible] stesso il far restituire quello che non [illegible].

RESTITUIMENTO. S. m. *Restituzione. Guid. G.* C. [illegible] per [illegible] restituimento della sua [illegible] G.M. *Segner. Crist. instr.* 3. 18. 1. [illegible] che si concede al restituimento di essa roba [illegible] pagare [illegible]

RESTITUIRE e † **RISTITUIRE.** [illegible] *Att. al tot. aver. Restituire. Rendere, Dare in potere altrui* [illegible] *o che in altro modo s'abbia* [illegible] *Bocc. Nov.* 1. g. 3. [illegible] lo [illegible] per volontà [illegible] favella mi tolse, e solamente la prima [illegible] notte a mi sento essere restituita. *E. nov.* 10. g. 8. Parendo [illegible] aver [illegible] peso di restituirgli [illegible] *G. V.* 9. [illegible] Castruccio fu restituito [illegible] *SS. Pad.* 2. 3. Lodarono [illegible] e ringraziarono Iddio, che s'era degnato di [illegible] le sue grazie per li suoi servi, e di restituire [illegible] *But. Purg.* 6. 2. Lo regno d'Armenia restituito al re Tigrane.

[Cont.] *Mem. Inv. Car.* 8. Può egli il *tenente generale* [illegible] e capitani precedente [illegible] ma non può restituire loro senza [illegible] generale. *Ric. Rep. Sen. Manuale Arch. St. It. App.* 26. 410. Pregandolo [illegible] che si contenti far restituire la provvisione a messer [illegible] S. Alt. gli fu [illegible] di Lorenzo [illegible] che la [illegible] stata sposa. *E.* 2. 408. [illegible] restituire Savoia [illegible] ogni [illegible] Oltre di questo, che la chiesa fu insegnata come a [illegible] S. M. e così ricevuta.

2. *Per Richiamare, Rimettere in patria o nel regno chi n'era stato* [illegible] *Star.* 19. [illegible] (M.) Cesare [illegible] espressamente volere più [illegible] restituire [illegible] *Vit.* 4*f.* 17. [illegible] ancora [illegible] e questo fu che [illegible] e spezialmente i Bargosi, fusser restituiti e ribenedetti alle case loro. *E.* 100. [illegible] il Papa fosse con [illegible] a spese comuni, restituire [illegible] *Segr. Fior. Stor. lib.* 7. [illegible] se non era dalla [illegible] avesse tutti i fuorusciti [illegible] alla patria restituiti.

3. [illegible] *Non com. Salera Disc.* [illegible] restituendo [illegible] della [illegible] strage diede [illegible] a [illegible]

[illegible] *Nard.* VIII. 309. L'aggiunta di [illegible] fusse [illegible] restituire [illegible] peso alla gravità del [illegible] ...

4. *Per di nuovo il parere. Non com.* [illegible] restituito [illegible] *S. Franc.* 30. [illegible] restituito dell'orecchio, e vedeano così bene [illegible]

[illegible] | *Rimettere le cose in buono stato.* [illegible] Restituiti [illegible] battaglia restituita [illegible] da [illegible] dove Labieno [illegible] aveva, si mise.

5. [illegible] *Per Il fare i danni.* G. V. [illegible] 2. Il Comune di [illegible] restituirebbe i [illegible] ha arrestato a Pisa la roba di [illegible] restituire.

6. [illegible]

Restituire a grazia o alla grazia. [illegible] *Rimettere* [illegible] V. GRAZIA, § 86.

7. † **Restituire alcuno a far checchessia.** *Rimettere di nuovo a farlo. Vit. SS. Pad.* 4. 224. [illegible] la qual visione [illegible] avea ricevuta la loro penitenza, restituendola a potere comunicare.

8. † **Restituire alla salute,** *vale Far risanare. Pros. Fior.* [illegible] (M.) [illegible] eccellente [illegible] che [illegible] restituisse alla salute procura l'infante e facere [illegible]

Restituire a vita, *fig.* [illegible] *Rim. lett.* 22. (M.) Se questa [illegible] ancora [illegible] sarebbe [illegible] onore o fama [illegible] se da un [illegible] fosse stata [illegible] sollevato, anzi [illegible] restituito.

9. **Restituire uno in checchessia,** *vale Rendergli checchessia. Nov.* [illegible] *temp.* 3. 56. (M.) [illegible] a fare opere piatose, perdonò [illegible] e restituì [illegible] beni.

[T.] *Aff. a Rendere, ma più propriamente, cosa di qualche importanza* [illegible] *più stabile.* [T.] [illegible] *B.* [illegible] Disse [illegible] restituirà [illegible] maggiore [illegible]

[illegible] restituire [illegible] di Dante [illegible] questo.

[T.] **Restituire in intiero** [illegible]

[illegible] [T.] [Prov. Tosc. 140.] Da rubare a restituire, [illegible] trenta per cento. [illegible] che [illegible] del suo, sempre ci perde. [illegible] [illegible]

[illegible] Restituire i danni, *non com.*, *ripararli*, [illegible] quel che perde. Cors., [illegible] Lett. 33. Quando le vassezie per gl [illegible] avvenute con la sua propria virtù [illegible] sia, [illegible] avrà restituito, le [illegible] avrà [illegible]

[illegible] *Non si può dire fig. il senno ecc.* [T.] Ma[illegible] Stor. [illegible] 54. [illegible] popolo di Roma supplicò [illegible] che dovesse rend[illegible] e ricchezze e [illegible] sua libertà, a che il Papa non volle [illegible]

[illegible] *fig.*, quando diciamo [T.] Cura, [illegible] la perduta salute. — [illegible] e forze.

[illegible] [T.] Bisogna resti[illegible] acciocchè il [illegible] gli [illegible] à ch'esso avrà spesa ne' frutti già [illegible]

[illegible] *Tiene del lat.* Restituere *in senso di* Sta[illegible] *onde sarebbe più conforme* [illegible] Restituire [illegible] dell'[illegible]

[illegible] *che tiene del senso più* [illegible] *Pisane.* [illegible] *Restituire al suo* [illegible] *come se non* [illegible] *debito* [illegible] *persona sua* [illegible] *Restituire* [illegible] *e più* [illegible] *le prime e* [illegible] *potrà il* [illegible]

[illegible] *Dice per* [illegible] *cosa* [illegible] *resti*[illegible] *in questo senso dice il* [illegible] *e l'opera della persona stessa che ci* [illegible]

[illegible] *Ma nel senso* [illegible] Restituirsi a [illegible] e [illegible] RESTITUIRE [illegible]

RESTITUITO. *Part. pass. e Agg.* Da RESTITUIRE. [illegible]

2. [illegible] Magal. Lett. 1. 27. Ecco [illegible] dal mondo e restituito alla [illegible]

3. [illegible] *nel senso* [illegible] *nel § 2 del verbo.* [illegible] Restituito nel regno [illegible] *Pers.* [illegible] *tempo* [illegible] E [illegible] perchè la [illegible] tempo sia [illegible] non possa [illegible] il dare la sua [illegible] più [illegible]

RESTITUITO. *Part. pass. e Agg.* Da RESTITUIRE. [illegible] Ma[illegible] S. [illegible] 8. [illegible] questa grazia così restituita [illegible] 1. Per modo in [illegible] fu restituita [illegible]

RESTITUTORE e † RISTITUTORE. *Verb. m.* di RE[illegible] *Chi o che restituisce.* [illegible] *Vang.* 22. 5. C. Non t'avvedi per [illegible] in far ciò restitutore [illegible] più [illegible] *Boez.* [illegible] 7. g. 3. [illegible] quelli, si possa [illegible] e cappe più [illegible]

[illegible] *Per Restauratore.* [illegible] *Stor.* 5. 252. C[illegible] non [illegible] *Prov. Tosc.* 2. 20. [illegible] Quel [illegible] e [illegible] del passar [illegible] l'autore [illegible] e [illegible] tante [illegible] versato [illegible] e tanto [illegible] suo st[illegible] e padre [illegible]

RESTITUTORIO. [T.] *Agg.* [illegible] *che concerne la resti*tuzione. [illegible]

[illegible] [T.] Interdetto restitutorio, esibitorio.

RESTITUTRICE. [T.] *S. f.* di RESTITUTORE, e come *agg.* [illegible] *senso del § 3* [illegible] Restitutrice [illegible] come.

RESTITUZIONE. *S. f.* [illegible] *Boez. Nov.* [illegible] 2. [illegible] Niuna [illegible] spettanza [illegible] che a restituzione [illegible] 11. [illegible] 8. [illegible] sopr[illegible] al [illegible] avesse [illegible] senza [illegible] di re[illegible]stituzione, a [illegible] per [illegible] *Passav.* 11. Il fare restituzione [illegible] a fare [illegible] *Giust. Fir.* 23. Messer lo capitano abbia ed avere debba pieno arbitrio e podestà di [illegible] contra [illegible] di beni [illegible] cose [illegible] a fare re[illegible] di tutti beni [illegible] *Segner.* [illegible] 1. 27. 2. La [illegible] dispensato [illegible]

[illegible] *Segner. Quares.* 19. 2. [illegible] non vede che [illegible] al pros[illegible] Restituzione [illegible] restituzione [illegible] fatti [illegible] la restituzione.

2. [illegible] *Stor.* [illegible] 42. [illegible] fatto [illegible] dei Greci a restituzione [illegible]

3. [T.] *In senso* [illegible] Restituzione della sede [illegible] Resti[illegible] alle [illegible]

4. *Fu detto anche del* [illegible] *stato suo* [illegible] *principe che* [illegible] *stato* [illegible] *Stor.* 13. 152. [illegible] senza la restituzione [illegible] *Segr. Fior. Stor.* [illegible] 4. [illegible] avendo [illegible] della sua restituzione [illegible] Firenze.

5. [T.] *Fig.* *Del rendere* [illegible] *zione. Restituire le* [illegible]

6. [T.] [illegible] † *Per Restaurazione. Pist. S. Gir.* 36. Nella restituzione [illegible] ch'à [illegible] e Serafin[illegible]

7. [illegible] Restituzione in tempo. [illegible] *del Principe per cui si* [illegible] *operare tutt'che* [illegible] *da lui privilegio per essere* [illegible]

8. [illegible] Restituire uno in integro. [illegible] 6. [illegible] caso, [illegible] come si [illegible]

9. [illegible] *del modo de* [illegible] *il lavoro che* [illegible] 2. [illegible] della [illegible] restituzione [illegible] *Bert. Nat.* [illegible] grazia, [illegible] gli ecclesi[illegible] per bene [illegible] suo progresso per gli [illegible]

RESTO. *S. m.* [illegible] *Avanz.* [illegible] [illegible] Ne' [illegible] de l'area [illegible] e quanti [illegible] tutto e [illegible] resto [illegible] cento [illegible] rendere [illegible] e per fare una raccolta e [illegible] 6. 1. 11. [illegible] 8. 6. [illegible] ad aver [illegible] resto de' [illegible] Comune alla fin [illegible] 25000 [illegible] 12. 54. [illegible] messo [illegible] 1000 [illegible] decreto, [illegible] *M.* [illegible] 8. 78. [illegible] il resto del [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 12. 75. [illegible] il [illegible] resto. *Ciriff. Calv.* 2. 36. [illegible] *Buz. Mont.* 17. 638. [illegible] [G. M.] [illegible] se tassanza [illegible] Spendalo in [illegible] non [illegible] resto.

[illegible] [illegible] *Bandi fior.* XXXII. 86. [illegible] debbano fare i pagamenti [illegible] conto [illegible] del lavoro fatto, al [illegible] ogni [illegible] il primo [illegible] lavoro. [illegible] *Lett.* 8. [illegible] 10 per [illegible] resto al [illegible] per [illegible] del pretaso ambasciadore del duca d'Urbino al [illegible]

2. Resto. *E anche Term. delle mar. basse, e vale lo stesso che Sessante.* [illegible] Sessanta. *Cors.*, *Tass. Dia.* 2. 37. [illegible] fine del resto su le prime con trentacinque [illegible] trentacinque [illegible] alcuna [illegible] *Bisc. Malm.* 632. [illegible] Ogni sessanta [illegible] si vede da banda un segno, il quale si chiama un sessanta, [illegible] sessanta [illegible] [G. M.] *Fag. Commed.* [illegible] sera, mi son [illegible] e [illegible] lasciato in basso ogni cosa. [illegible] resto.

3. Del resto. *Posto avverb. vale Ma quanto a quello. Lo stesso che dire* [illegible] 1. 5. [illegible] Del resto [illegible] che [illegible] e salva.

4. Nel resto, *vale il medesimo che Del resto.* [illegible] 10. [illegible] No re[illegible] per poco [illegible] così [illegible] per lungo tempo. [illegible] Nel resto da capo [illegible] *Lett.* 24. [illegible] *Car. Lett.* 1. 67. [illegible] se non [illegible] non credo d'essere [illegible]

5. [illegible]

[illegible] del resto. *Rischiare tutto.* *Fag. Rim.* 3. 3[illegible] [illegible] a sol [illegible] e va le [illegible] Non com[illegible] questo modo.

6. [illegible] Avere [illegible] per il resto. [illegible] *Impazzare. Buon. Fier.* g. [illegible] 3. [illegible] 11. [illegible] mezzo [illegible] Sei pazzi [illegible] Adora [illegible] resto.

7. Dare il resto o il suo resto. [illegible] V. DARE IL RESTO.

8. Essere altro di resto, *per Essere ancora altre* [illegible] *Fag.* [illegible] 15. 37. [illegible] e certo [illegible] resto. E perchè [illegible] il mio padre sia [illegible] il resto.

9. Fare del resto [illegible] *tutto l'restante* [illegible] *Malm.* [illegible] 13. 4. E [illegible] non è resto, [illegible] la figura, e fa del resto.

Fare del resto, *fig.* per [illegible] il tutto. [illegible] 131. C. [illegible] resto [illegible] *Ingl.* [illegible] quest[illegible] sua battaglia [illegible] § 278. [illegible] del resto. E 5. [illegible] far le [illegible]

[illegible] Far del resto dei giorni. [illegible] *Fag.* [illegible] 1. 67. [illegible] faccia del resto. [illegible] 2. 13. [illegible] perchè così [illegible]

10. [illegible] Lasciare di resto, *per* [illegible] *parte di* [illegible] *Bib.* 25. c. 16. [illegible] Moisè [illegible] di resto [illegible] Ma [illegible] resto fino alla mattina, e quello [illegible]

11. Rifare il resto *si dice a Chi* [illegible] *fatt per* [illegible] *debba* [illegible] 27. [illegible] un suo [illegible] e di [illegible] il resto. [G. M.] *Fag. Rim.* [illegible] il resto [illegible] il resto [illegible] ci [illegible] a rifare il resto. *Ferent. Ennio.* [illegible] Per [illegible]

[illegible] *da part.* [illegible] Rendere il resto di [illegible] della quale a'dimasi a [illegible] Dice [illegible] esto [illegible] neta [illegible] Per [illegible] suo [illegible]

[T.] [illegible] *del* [illegible] *aggiungi* [illegible] *del* [illegible] *molte* [illegible] *una* [illegible] *Pass* [illegible] *meh fam* [illegible] [illegible] *in poco* [illegible] Son [illegible] 2 [illegible] [illegible]

[illegible] *da vicen[illegible] ma* [illegible] *ma le* [illegible] *questi* [illegible] *che* [illegible] *tanto,* [illegible] *tata* [illegible] *dev[illegible]* caso — [illegible]

[illegible] *più* Questo [illegible] *che Qu*[illegible]

[illegible] *Segret. Fior. Dum.* [illegible] il resto [illegible] gallice [illegible]

[T.] [illegible] *cose che concernono* [illegible] *o altro.* [illegible]

[T.] [illegible] i resto [illegible] quad[illegible] del [illegible]

[illegible] *quello di* [illegible] Per [illegible] 1. 26 [illegible] *per* [illegible] *in questo senso* [illegible] *che* [illegible] resto.

V. *In sposto* [T.] Stanze separate dal resto d[illegible] casa.

[T.] Nel resto del suo viaggio. — Per il resto del viaggio [illegible] spesa.

VI. *Quanto nel dare e del fare.* [T.] De' resto [illegible] ne [illegible] altri [illegible] *per* [illegible] — [illegible]

[T.] [illegible] *de' tu fasci, le que che bisogna a* [illegible] *a quel a* [illegible] E dice [illegible] *celui* [illegible] *resta da fare di molto, anzi il più.*

[T.] *Quindi* [illegible] *il resto* [illegible] *più forte.* — L'Assunta [illegible] resto [illegible]

VII. [T.] *M. lo avverb.* Del resto, *quanto a ciò che* [illegible] *da* [illegible] *risponde* [illegible] *al Ceterum degli* [illegible] Per altro [illegible] del resto [illegible]

[T.] *Anche quando non* [illegible] *quelli che* [illegible] *di* [illegible] *o di* [illegible] *discorso.* [illegible] resto [illegible] — [illegible] resto [illegible] pensare a [illegible] più grave.

[T.] *Altra forma sim. avverb.* [illegible] Quan[illegible] resto [illegible] Per [illegible] resto [illegible] — Per il resto [illegible]

VIII. [T.] *Il p*[illegible] *che i* Resti *del* [illegible] *ben* [illegible] resto [illegible] *di* Resti [illegible] *Avere* [illegible] *per* [illegible] *de* [illegible] *lasciate* [illegible] *terra,* [illegible] *de p*[illegible] *Ma* [illegible] *che de* [illegible] *uomo, il quale è spirito e corpo* [illegible]

† **RESTO.** S. m. Di Restare. *Fermata.* [illegible] a [illegible] mia canzone, Tu [illegible] e non far [illegible]

† **RESTO.** *Part. pass.* Da Restare, *sinc. di Restato.* [illegible] Son. 32. [illegible] resta [illegible] resto senza [illegible]

RESTONE. S. m. [illegible] *Terren* [illegible] *resto* [illegible]

RESTONE. [illegible] resto.

[T.] *Potrebbe essere* [illegible] *tal caso.* [illegible]

† **RESTOPPIO.** S. m. *La paglia che si ottiene* [illegible]

† **RESTORAZIONE.** [illegible] RISTORAZIONE.

RESTOSO. [illegible] *Pieno di reste.* [T.] [illegible] Arist. [illegible] *ad* Arist. [illegible] La saetta [illegible] tutto [illegible] che [illegible] le spighe, e con tutte [illegible] *che* [illegible] *che hanno gli stampati* [illegible] *teste o* [illegible]

† **RESTREMAZIONE.** S. f. *T. degl' Arch. Lo sfaggiamento* [illegible] *Baldin.* [illegible] RASTREMAZIONE.

RESTRINGENTE *e* **RISTRINGENTE.** *Part. pres. da* [illegible] *Che* [illegible] *e anche* [illegible] *sost.* [T.] [illegible] necessario.

RESTRINGERE, † **RESTRIGNERE,** [illegible] † **RISTRIGNERE.** [illegible] *pass.* [Cont.] [illegible] *In* [illegible] Rose. Agr. [illegible] 148. [illegible] dalla parte [illegible] la dette [illegible] guisa di forbice, e [illegible]

2. *Stringere fortemente.* [illegible] Fassi [illegible] tenere barbe [illegible] novel [illegible]

3. *Ridurre* [illegible] *insieme. Mettere in* [illegible] Arcad. [illegible] 9. [illegible] de'la [illegible] val[illegible] restringa [illegible]

[illegible] G. [illegible] 173. [illegible] Per [illegible] quale [illegible] dentro [illegible] a [illegible] la [illegible] B[illegible] 7. [illegible] Segr. 10. 60. [illegible] lasciata libera [illegible]

4. *Eq.* [illegible] *Purg.* [illegible] Lo gel che m'era intorno al cor ristretto, [illegible] acqua [illegible] Petr. Son. 2 *part.* [illegible] ristretta [illegible] disse.

5. *Per Obbligare, Costringere. Men com.* Bocc. Nov. 10. [illegible] 8. [illegible] di [illegible] alcuna spe[illegible] che gli [illegible] Dial. S. Greg. 2. 3. [illegible] ristringere [illegible] e non [illegible]

6. *Per Ristringere, Serrare. Rappr*[illegible] *parte* [illegible] *ordinati* [illegible] sempre [illegible] cerchio [illegible]

[Cont.] *N. pass.* [illegible] 103. 31. Facci[illegible] fossa [illegible] sponde [illegible] a pendio, [illegible] fondo [illegible] facesse un poco [illegible] alquanto [illegible] gran vaso [illegible] AB, [illegible] restringendo [illegible] come [illegible] Rose. [illegible] 24. [illegible] nel mezzo della [illegible] si vengono restringendo a poco a poco [illegible] che è quello [illegible] polo. [illegible]

[illegible] borgo di S. [illegible] e la chiesa [illegible] restringendosi da [illegible] parte di tramontana.

[Cont.] *N. pass.* *Diminuire di volume.* Agr. Geol. [illegible] 174. [illegible] si restringe [illegible] Sc. [illegible] si calcare con pestone, sin che si ristringa ad un dito.

[illegible] che [illegible] dalla [illegible] spazio.

[Cont.] *N. pass.* [illegible] *che* [illegible] *lunghezza,* [illegible] *verso della* [illegible] Art. *guerra.* [illegible] Se [illegible] nelle [illegible] partendo [illegible] legno e [illegible] la nave dalle [illegible] cosa nessuna [illegible]

[illegible] *analogh.* [illegible] *che accennano gli* [illegible] del sangue [illegible] continuando [illegible] di nuovo per stagnarlo [illegible] *Herb.* [illegible] e fa prender forza, [illegible]

7. *Per* [illegible] *ventre,* [illegible] Tes. Pov. P. S. cap. 11. [illegible] La [illegible] ristrigne [illegible] il ventre [illegible] *Crest.* [illegible] ristringere [illegible] ristringere la [illegible] questa [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] G. [illegible] la sua [illegible] ristringere, che il sangue non [illegible]

8. *Per Raffrenare.* Tes. Br. 4. 17. [illegible] Per ristrignere [illegible] contra la reverenza [illegible] conviene che [illegible] terra.

[illegible] S. Greg. [illegible] Restringendo [illegible] vole.

[illegible] Restringersi, *per* [illegible] *Conte* [illegible] restringere [illegible]

9. *Per* [illegible] 38. [illegible] al corridor [illegible]

10. *Per* [illegible] Sen. 17. 49. [illegible] Ma [illegible] reintegrar [illegible] Modena e di Reggio.

11. *Altri modi.*

Ristringer la piazza. Dat. Camb. c. 2. [illegible] La [illegible] Quando [illegible] ristringere [illegible] pochi o molti danari ne' [illegible]

12. [illegible] **Restringere la superfluità dell' albero,** [illegible] la superfluità dell' albero [illegible] *modo* [illegible] *antichità,* [illegible]

13. **Restringere la vita,** *per Moderare le spese del* [illegible] Serm. S. Agost. 28. [illegible] al padre [illegible] la vita, [illegible]

14. [illegible] **Restringere sotto brevità.** *Dir breve.* Om. [illegible] 7. [illegible] a dire, ma [illegible] ristringerle sotto brevità. [illegible]

15. **Restringersi ad alcuno,** *per Accostarsegli stretto* [illegible] Dant. Inf. 34. [illegible] Poi per [illegible] al [illegible] fato.

[illegible] **Restringersi ad alcuno** *per Raccostarsegli* [illegible] 2. 3. [illegible] restrinse alla [illegible] compagnia [illegible]

16. **Restringersi ad alcuna cosa,** *vale Non voler* [illegible] *che* [illegible] [illegible] 305. [illegible] 195. [illegible] di ricordarmi [illegible] quel che ho veduto [illegible] 332. [illegible] si restrinsero a [illegible] Romani.

17. **Ristringersi a dire, o a far checchessia,** *vale Non voler fare o dire altro che quello.* Red. Esp. nat. 80. [illegible] ristringano a dire [illegible] solamente [illegible] *della gran* [illegible]

18. **Ristringersi alla volontà o a comandamenti d'alcuno,** [illegible] *Fare* [illegible] *volontà* [illegible] Vit. S. [illegible] 193. [illegible] costoro con gran [illegible] si ristringono alla [illegible] S. Greg. [illegible] se con [illegible] ristringono a suoi comandamenti.

19. **Restringersi con alcuno** [illegible] [illegible], [illegible]. Non con [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] Domeneddio pon freno alla lingua, [illegible] che non acci[illegible] [illegible].

Ristringersi con alcuno o simi, *vale anche Fare consiglio o parlamento con persone* [illegible] [illegible] 9. [illegible] Ciò avendo gli [illegible] [illegible], se ne ristrinsono con Farinata degli Uberti, [illegible] [illegible]. *Vit. SS. Pad.* 215. Restringevansi [illegible] que' due [illegible] da [illegible], e Giuseppe [illegible] a Zaccheria [illegible], così che già erano [illegible] *Car*[illegible] 4. 12. E con la sua diletta e fida suora si ristrinse e le disse.

20. [T.] **Restringersi dentro da sè**, *riferma*[illegible] *mentale*, [illegible] in se [illegible] [illegible] *obbietti esteriori*. [illegible] 2. 1° Con la mente [illegible] si ristretta Dentro a sè, che di fuor non vedea cosa che fosse ancor da [illegible].

21. **Ristringersi nelle spalle** o **Restringersi nelle spalle**. [illegible] [illegible] *di* [illegible], *di* [illegible]. *Pecor.* 10. C. Allora io mi ristrinsi nelle spalle [illegible] *S. M. Madd.* [illegible] Marthula si ristrinse [illegible] sapera che si dire, e iscusare non [illegible] poteva.

Ristringersi nelle spalle *vale anche* [illegible] *o* [illegible] *a far checchessia.* *Tac. Dav. Ann.* 2. 29. C. [illegible] pochi a [illegible] parenti, pregando [illegible] difendano [illegible], per non [illegible] si ristringono nelle spalle [illegible] [illegible]. *Malm.* 12. 48. Par altro nelle spalle si ristringe, E dice, che [illegible].

T. [illegible] Ri[illegible], al[illegible]. Stringer di [illegible], e il [illegible], a [illegible] [illegible] *restringere nel* [illegible] *più o men forte, più o men serrato.* Ri[illegible] *di nuovo* [illegible] *già stretta, e più o meno* [illegible]. *Senonchè il part. e l'agg. fa sempre* Ristretto.

1[illegible]. [T.] *In superficie corp.* Fare più stretto [illegible]. *Tass.* [illegible] *più* [illegible] Stre[illegible]. *M.* [illegible] [illegible], *anche ass.* Restringersi, e [illegible] più [illegible]. *In questo senso* [illegible] *Firenze* [illegible] Restr[illegible].

[T.] Con Ristringersi, [illegible] *spazio in senso più* [illegible]. Avevano una casa grande; si sono un po' ristretti [illegible].

11. [T.] Restringere il numero. *Ridurlo a meno* [illegible] [illegible] *l'uso, o le persone che debbono fare* [illegible] *tal opera.*

1[illegible]. [T.] [illegible] *corp.* [illegible] 5. 13. Il vomito. — *Ma dicesi che tale bevanda ristringe, muove a* [illegible] [illegible] *tal organo.* Restringe anche [illegible] [illegible] *nel* [illegible] [illegible].

[illegible]. [T.] Ristringere il brodo, [illegible] *farne contenere più sostanza che* [illegible]. *Più com. l'agg.* Brodo ristretto.

1[illegible]. [T.] *Fig.* Restringere [illegible] [illegible] a tale o tale [illegible]. — Restringere il guadagno al puro necessario.

[T.] Restringere i desiderii, le speranze.
[T.] Restringersi [illegible], *spendere meno.* — Ne [illegible] *mangiare più parcamente.* — *Anco* [illegible] le spese.

VII. [T.] *altre tras.* Restringo il mio ragionamento a questi sommi capi. — Restringere [illegible] a poco.

[T.] Restringersi [illegible] *trasl. del dire.* Restringetelo [illegible] sarete non solamente più efficace, ma anche più chiaro.

[T.] *Fig.* [illegible] *col Fa.* [illegible] restringo a questo, nel credere, nel desiderare, nel [illegible]. — *Ma coll'inf.* [illegible] [illegible] a comandare e non *rammenta* [illegible] [illegible]. — [illegible], *e però* [illegible].

RESTRINGIMENTO, RISTRINGIMENTO e **† RISTRIGNIMENTO**. *S. m.* [T.] *Atto e Effetto del restringere.* *Magg. nat. esp.* 157. C. Il [illegible] da [illegible], operato tutti [illegible] E. 18. quando [illegible] per [illegible] [illegible] per [illegible] vero [illegible] le palle [illegible] in poco [illegible] a più gradi.

§ [illegible] 2. 18.

[illegible] *Nat.* [illegible], e 30 [illegible] il cavalier Newton [illegible], che [illegible] per i fori de' vasi [illegible]. [illegible] 5. 14. 13. C. Per tal [illegible], e [illegible] insieme, [illegible] il calore e [illegible] che [illegible] di dentro, a piena maturitade [illegible] pr[illegible].

2. [Cor.] *Nel signif. dello scemare lo spazio.* *Gal.* [illegible] 3. [illegible] per [illegible] il ristringimento [illegible] la figura [illegible] tempo.

3. [illegible] Restringimento *di* [illegible] *dell'uretra.* [illegible], *onde* Restringimento del retto. [T.] Restringimento cagionato da [illegible] o da [illegible], anche prima che avvenuta [illegible].

4. [T.] *Trasl.* Restringimento della libertà. — *Ott.* [illegible] 21. 40[illegible]. C. [illegible] ristringimento del disordinato appetito nella potenza [illegible].

RESTRINGITIVO e **† RISTRINGITIVO**. *Agg. Che restringe,* [illegible] *a restringere,* [illegible] *restringere.* *Soder. Colt.* 95. C. [illegible] si può far [illegible] del [illegible], e tanto si [illegible] la morte [illegible], [illegible] poco [illegible] e sarà ristringitivo e più [illegible] farà con foglie o con [illegible] di [illegible]. V. RESTRITTIVO, *che ha suo proprio* [illegible].

RESTRINGITORE, RISTRINGITORE e **† RISTRIGNITORE**. *Verb. m. Da* RESTRINGERE *ecc. Chi o Che* [illegible]. *Red. Lett.* [illegible] 253. C. [illegible] muscoli [illegible] e ristringitori [illegible].

2. *E per estens.* *Ordin. Grazi* 385. M. Che i [illegible]. Restringitore [illegible], che talora [illegible] con le [illegible].

RESTRITTIVAMENTE. [T.] *Avv. Da* RESTRITTIVO. [T.] [illegible] e Restrette, *avere* [T.] Parola da intendersi restrittivamente.

RESTRITTIVO. [T.] *Che tende a restringere o ha* [illegible] *di restringere.* [T.] [illegible] pretazione restrittiva. Condizione, Legge. *Buonte*[illegible]. [illegible] 22. D[illegible] restrittiva. — [illegible] *Disc.* 3. 149. M. Non [illegible] il [illegible] in [illegible] a e restrittiva [illegible] sempre [illegible] altro linguaggio, che il quale [illegible].

2. [Tosc.] [illegible] *corp. Nel signif. de' §§ 7, 8 di* **Restringere**. [illegible] *Agr. Her.* 10[illegible]. [illegible] generale col [illegible] e restrittivo, e per restringere [illegible] flusso è molto operativo. V. *anche* RESTRIN[illegible].

RESTRIZIONE e **† RISTRIZIONE** e **† RISTRINZIONE**. *S. f.* [illegible] [illegible] *S. Agost.*

2. *Trasl.* [T.] *Condizione e proposizione che restringe la* [illegible]. *Segner. Mann.* [illegible] 13. 4. C. L'ha detto così senza restrizione, perchè [illegible] una tale conformità [illegible] c'hanno a concorrere. E *Sett.* 28. 1. Come un tal uomo non è atto a tener di Dio senza restrizione, [illegible] è atto a veruno di detti regni. E *Pred.* 22. 2. Ne sono padroni sì, ma [illegible] assoluti, [illegible] riserva, [illegible] restrizione. (*Rammenta l'it.* [illegible] *per* Stretto.)

[Cor.] (Teol.) **Restrizione mentale**, *vale Proposizione* [illegible], *e* [illegible] *espressa* [illegible] *non interamente* [illegible], *affine d'ingannare chi* [illegible].

[T.] *Dicono* Restrizioni dogmatiche, *quelle che* [illegible] *corso delle cose mortali* [illegible] *più semplice e schietto.* Le restrizioni della libertà, *in gen.,* Restringimenti.

† RESU[illegible]**ARE**. V. RISU[illegible]ARE.

† RESULTAMENTO. V. RISULTAMENTO.

† RESULTANTE. V. RISULTANTE.

RESULTARE. V. RISULTARE.

† RESUMERE. [T.] V. a. *Riassumere nel ragionamento e nella trattazione d'una cosa.* *Aureo lat.* [Cors.] *Bart. Ubert. Op.* 1. 61. Conviene resumere una [illegible].

2. [Camp.] *Prendere di nuovo.* *S. Ag. Sold.* El [illegible] resuscitò e resumendo corpo [illegible] per li nostri peccati, morto, era [illegible] nel sepolcro.

RESUPINO e **† RISUPINO**. *Agg. Aff. al lat. aureo* Resupinus. *Che giace sulla schiena col ventre in su.* [illegible] *Sannaz. Arcad. pros.* 8. (M.) [illegible] le [illegible] in terra, e [illegible] contemplar. E *Rim.* 387. [illegible] che per [illegible] resupina in terra. *Ang. Met.* 3. 180. E col suo dolce viso o resupino [illegible] 48. [illegible] *Capp.* [illegible] 2. 35. [illegible] a gatta a [illegible] grasso supino. [illegible] resupini [illegible] capanna. Le spogli [illegible], resupina [illegible] la grembo. Giorgio, che [illegible] e piangeva. [illegible] *Menz.* [illegible] 11. 7[illegible] Resupin[illegible] *Tomo,* [illegible] corregam [illegible] 15. [illegible] Le [illegible] terre. Nella testa [illegible] sul confin dell'orecchia, e dalla poppa Resupino [illegible].

† RESURGERE. V. RISORGERE.

† RESURGIMENTO. V. RISORGIMENTO.

† RESURRESSI, † RESURRESSO, † RISURRESSO e **† RISORRESSO**. *S. m.* [illegible] Resurr[illegible]. *Pass.* 105. C. [illegible] pure ad una volta [illegible] l'anno, e questo per la Pasqua di Resuressa. [illegible] 2. 53. [illegible] parti [illegible] della Pasqua di Resurresso. *G. V.* 2. 12. 2. [illegible] della Pasqua di R[illegible]. E. 5. 16. 2. La qual fu [illegible] Pasqua di Risorresso. *Cron. Morell.* 338. In questi tempi [illegible] Resurresso [illegible] *Pu*[illegible] *Centil.* [illegible] 27. [illegible], ch'è di [illegible] Resur[illegible].

† RESURRESSIONE. V. RISURREZIONE.

† RESURRESSIRE. [illegible] *Apost.* 103. C. [illegible] passione, poi risurressisse.

[illegible] *Nov.* 14. (M.) [illegible] riposto [illegible], resurressono i morti spiriti [illegible], e [illegible] a questo [illegible].

† RESURRESSO. V. RESURRESSI.

RESURREZIONE. V. RISURREZIONE.

† RESUSCITANTE. V. RISUSCITANTE.

RESUSCITARE. V. RISUSCITARE.

† RESUSCITAZIONE. V. RISUSCITAZIONE.

† RETA. V. RETE.

† RETA. V. [illegible]ETTA.

RETAGGIO, † REDAGGIO e **† RITAGGIO**. *S. m.* [illegible] Eredità, [illegible] da [illegible] Heredium, *aureo lat.* [illegible] V. C. 273. 1. C. [illegible] per retaggio della madre dal conte [illegible] la Contea sua [illegible] F. 3. 2. [illegible] retaggio [illegible]. *Dant. Purg.* 16. [illegible] E or [illegible]. F. [illegible] 117. Così [illegible] piaciuto a Dio, che quando che [illegible] il Provenzale fosse stato, [illegible] la [illegible], per [illegible] il retaggio [illegible]. *Cron. Vel.* 59. Avendo [illegible] il retaggio del padre. *Pecor.* 2[illegible] 2. 8. Per [illegible] la sua [illegible] di qua da Rodano. *Fior.* [illegible] 28. (Man.) [illegible] fosse [illegible], e [illegible] tal maniera che [illegible] fosse [illegible] per retaggio. [illegible] *la stampa* [illegible] *ha* [illegible] retaggio. [T.] [illegible] retaggio. — Legare parte del proprio retaggio.

[illegible] *Segner.* [illegible] 2. 8. [illegible] retaggio più che reale.

2. *Trasl.* [illegible] *Dant.* [illegible] 7. [illegible] e Federigo hanno i reami; Del retaggio miglior nessun possiede. [illegible] l'uno e l'altro [illegible] del lor padre Pietro III d'Aragona, [illegible] 9. 1[illegible] [illegible] d'[illegible] Marcello per [illegible] retaggio [illegible] *Lab. Sent.* 10. [illegible] e retaggio [illegible] [T.] Tutti gli uomini del Cristianesimo chiamati al comune retaggio.

[T.] Dio, il Vero, la gloria, le persecuzioni, nostro retaggio.

3. [T.] *Altra fig.* Di tradizioni, Di memorie, D'esempi. — [illegible] retaggi.

Fag. Pass. 25[illegible] C. Quando l'uomo sarà morto, i suoi retaggi saranno i serpenti, e le bestie, e' vermini.

4. *Per Possessione, Possedimento.* *Sen. Pist.* (C.) Questo [illegible] gran retaggio. *Tesorett.* 3. 36. (M.) [illegible] tela [illegible], e 'l suo grande retaggio. [illegible] *Pitecc.* 27.

† RETARE. [T.] V. a. *Term. de' Pittori. Tirare la rete sopra disegni, o pitture.* *Baldin. Voc. Dis.* 134. C.

2. *Intr. I doratori dicono che la* [illegible] oro

reta, quando [illegible] le [illegible] fino [illegible] che si incrociano [illegible] de rete. (Fan.)

2 **RETARE.** V. a. *Bestare. Frodare.* [illegible] *Intemp.* S. [illegible] — *Cronachett.* 121. [illegible] Tommaso [illegible], che frate, o prete non potesse retare [illegible]

RETATA. S. f. *Una gettata di rete, o la Pesca de' pesci che si fa nella rete ogni volta che si getta e che si trae.* Pont. Adr. Op. mor. 1. [illegible] (M.) Pittagora [illegible] pregava gli uccellatori [illegible] e comprato la retata de' pesci, comandava che li rigittassero in mare. Salvin. Annot. Opp. Pesc. [illegible] adunque è una gettata di rete, una retata, una presa al guazzo.

2. *Per simil.* [Val.] Fortig. Ricciard. 6. 9. E in due retate prese [illegible]

3. **Fare una retata.** *Imprigionare molto numero di colpevoli* [illegible] Fanf.

4. [T.] *Trasl.* Fare una retata. *Molto guadagno in un tratto* [illegible]

RETATO. Agg. [illegible] *Intrecciato a guisa di rete.* [illegible]

2. *Term. de' Pittori.* [illegible] a Tirogia o *Pattera con sua stretta la rete.* Baldin. Voc. Dis. 131. (M.)

RETATO. S. m. [T.] Mattone a retato, *Disposto con un certo tramezzo.*

RETATURA. S. f. *Fig. Le scompartimenture* [illegible] *di piante e* [illegible] *una rete.* Targ. Tozz. G. Viag. 4. 33. [illegible] quel [illegible] che fanno gran retatura [illegible]

RETE e **RETA.** [illegible] S. f. *Strumento* [illegible] *tessuto* [illegible] *per pigliare fiere, pesci e uccelli.* [illegible] Tip. [illegible] 118. La rete [illegible] grosso, o minuti [illegible] La rete [illegible] F. 321. [illegible] Bocc. Nov. 2. [illegible] Pass. 1. 21. [illegible] pescatore [illegible] Coll. SS. Pad. 5. 1. non avevano [illegible] Dant. Purg. 31. Ma dinanzi dagli occhi de' pennuti Rete si spiega indarno o si saetta. [illegible] La [illegible] e le reti. [illegible] La [illegible] se apparar [illegible] pescatore [illegible] alla rete. [G. M.] Segner. Quares. [illegible] apostolato [illegible] mare, non raccogliendo le reti, ma [illegible]

[T.] *In gen. masc.* Bell. Man. 77. (M.) Tal or me stesso col pensier m'inganno, Fingendo [illegible] rete. [illegible] Fav. Esop. R. 59. [illegible] facean lacci e pigliavanci co' loro reti, e con loro ingegni.

Fig. Prov. **Conoscere la rete dallo staggio.** (M.) [T.] *Gli staggi sono mazze lunghe a cui si attacca la rete.* — *Conoscere le cose ai segni. Accorgersi dell'insidie.*

2. [Val.] *Quand'un dice cosa che non può essere, o non gli si vuole dare effetto, si usa dargli in prov.* Pucc. Centil. 40. 32. In mala parte pesca la tua rete, Disse Messer Matteo.

Prov. **Esser preso, o Rimaner alle sue reti.** *Di chi* [illegible] *Che rimane ingannato da' proprii consigli.* [illegible] C. 10. C. Tanto più ne giovò di vedere presi alle reti loro.

[G. M.] *Fig. Prov.* Andò Marte fuggiasco a [illegible] da Venere e da Vulcano, di lei marito, benchè zoppo, si restò preso con essa come un pesce a [illegible] rete.

3. *Per simil. Qualunque intrecciatura* [illegible] *di fune* [illegible] *di ferro, di rame e sim., per lo* [illegible] Vas. Op. Introd. 171. [illegible] rete [illegible] sopra [illegible] rete di [illegible] 14. A le dette finestre fare la rete di rame.

4. Rete, *si dice* [illegible] *anche quel Chiuso che* [illegible] *fatto di corde, dentro al quale i pastori custodiscono la notte* [illegible] *le pecore.* Lor. Med. Rim. 71. (M.) Le pecorelle ancor dentro alla rete Guardate dal can vigile si stanno All'aura fresca [illegible] Car. En. 2. 876. In quella guisa che [illegible] una lepre, e contra [illegible] fuor de le reti [illegible] un agnelletto.

5. *Trasl. Per Inganno, Insidia, Laccio, Agguato.* Bocc. Nov. 2. [illegible] Gianni di [illegible] sentendo la sua venuta, tese le reti, e, senza perderne un sol [illegible] l'abate con tutta la sua [illegible] lungo [illegible] Dant. Purg. 21. [illegible] Sen. Ben. 4. 28. In questa maniera uscì [illegible] fuor delle reti, [illegible] E. 4. [illegible] Ed in questa [illegible] fuor delle reti [illegible] Fior. [illegible] Ben. [illegible] XI. 2. [illegible] far ferire [illegible] in tal rete [illegible] non [illegible] Purg. 2? [illegible] non fossi ancora [illegible] della rete.

Fig. Petr. Son. 2?1. part. 1. C. Nè di Amor [illegible] rete [illegible] Sent. 8. [illegible] part. 1. [illegible] Car. Senn. [illegible] peso [illegible] rete.

6. *Sorta di* [illegible] *tessuto* [illegible] G. B. 10. [illegible] molti tra [illegible] donna potesse portare nella [illegible] carta [illegible] se non semplice [illegible] Buon. Fier. 4. 2. 4. [illegible] Fir. 5. 47. [illegible] tutta adombrata [illegible] capo [illegible] XXXI. [illegible] persona [illegible] che stessero [illegible]

7. [Camp.] *Fig.* [illegible] D. 2. 32. Con [illegible] gli occhi del Poeta [illegible] rete. [illegible] lo aspetto di Beatrice già beata, e scesa dal cielo.

8. *Anat.* L'omento [illegible] *ed è quel pannicolo crasso che cuopre gl'intestini di quell'animale.* [illegible] Cur. 5?. [illegible] rete [illegible] Lab. [illegible] Mettevasi un pezzo di rete di pecora [illegible] Varch. [illegible] 12. [illegible] la rete. Bellinc. Son. 100. [illegible] una rete come un fegatello. F. 330. Come sta nella rete il fegatello.

9. [Cont.] *Quell'intrecciamento di molte linee in uno spazio ristretto, che fanno per es. i paralleli ed i meridiani nelle piccole carte o palle, le strade* [illegible] *la rete* [illegible] Società [illegible] Quantunque ogni parte e ogni luogo della terra [illegible] il suo parallelo e il suo meridiano, tuttavia per non [illegible] una rete stretta [illegible] non segnare [illegible] questi come quelli se non a certe determinate misure o spazi.

10. Pitt. *Disegn. e Pittor.* **Tirar la rete**, *quando volendo* [illegible] *piccolo disegno fare un'opera grande, o compiere appunto una pittura o disegno, tirano più linee per l'altezza e per la larghezza del disegno* [illegible] *con distanze uguali e così col* [illegible] *incrociarsi delle linee viene a riempirsi il disegno* [illegible] *la parte contenuta.* Baldin. Voc. Dis. 131. (M.)

[Cont.] Quella dei disegnatori che se ne ser[illegible] Vas. P. II. XXI. Se in quel disegno [illegible] prospettive, o casamenti, si ringrandiscono con la rete, la quale è una graticola di quadri piccoli ringrandita nel cartone, che riporta giustamente ogni cosa.

11. [illegible] **Rete del barbiere**, *e modo fig.* [illegible] *quando è* [illegible] *da* [illegible] *impertinenti.*

12. Mar. [Camp.] Diz. mar. mil. Reti sono certe [illegible] tessute per difesa delle coperte dei vascelli [illegible]

13. [Cont.] **Punto in rete.** *Punto* [illegible] *che si fa* [illegible] *da fila alcune maglie di una reticella* [illegible] *altre lasciandole vuote* [illegible] *che appaia il disegno.* Cit. Tipocosm. 13?. Punti aerei, punti [illegible] punti a fogliami o a [illegible] a figure, punti scacchiati, punti [illegible]

14. *Altro modo fig.* **Dar nella rete.** [illegible] *nelle* [illegible] Tesso [illegible] dava nella rete. Quest'uccellaccio che [illegible] Pucc. Centil. 77. 40. Il Conte Ettore non diè nella rete.

15. [Val.] **Incappar nella rete.** *Lo stesso che* [illegible] Fortig. Ricciard. 22. 4. [illegible] di pari che incappan nella rete di prender moglie.

16. [Val.] **Ripiegare le reti.** *Por fine al discorso.* Salv. Sat. 2. [illegible] e reti, e non [illegible] pescate.

17. **Tender le reti al vento.** [illegible] *inutilmente, senza utile* [illegible] 10. [illegible] Quel che tende le reti al vento. [Val.] Fortig. Ricciard. 5. 42. Ma quando egli s'accorse che tendeva Le reti a vento [illegible] [T.] Prov. Tosc. 3?8. [illegible] le reti.

[T.] Rete da uccellare. [illegible] Pananti [illegible] 12. [illegible] di reti uccellatori [illegible] La rete si [illegible] sopra gli uccelli.

II. [T.] *In pescare.* Gettavano le reti in mare. [illegible] Traevano la rete de' pesci. [illegible] la rete si rompeva. [illegible] le reti, lo seguirono.

III. [T.] *Per la vita del pescatore.* Petr. Son. 4. part. 1. Vivendo in terra a illuminar le carte [illegible] della rete e Piero [illegible] nel regno del ciel [illegible] parte.

IV. [T.] **Rete** *ogni insidia o inganno.* Tr. Dar [illegible] rete, [illegible] dar nella rete da sè, [illegible] *spontaneo* [illegible] *impaccio.*

[T.] [illegible] C. 5. Acchiappar in rete di modo [illegible] con moine lusinghe [illegible] trae a sè. — Rete [illegible]

[T.] [illegible] *dell'amore e della* [illegible] [illegible] tese [illegible] reti. — Presa alla rete di colei. [illegible] 12. [illegible] sembiante e pur bel volto Che [illegible] amorose reti [illegible]

V. [T.] *Fig.* [illegible] rete *per essere non pur propriamente* [illegible] *ma* [illegible] *di piante che s'intrecciano colle* [illegible]

[T.] Canapini tessuti a rete. — Rete di strade ferrate, che allaccia Roma a Napoli, a Firenze [illegible] *corrisponde al* réseau *de' Fr., ma si conviene anco all'Ingl.* [illegible]

VI. [T.] *Altro fig.* Rete che portano in capo le donne [illegible] *che rende immagine di rete. In questo altro maniera de' suo secolo* [illegible] *il Marini* [illegible] rete nel [illegible] rete [illegible] mitrae, reticula. Gioven. Reticulum auratum.

† **RÉTENA.** S. f. (Camp.) *Redina o Redine.* Vedi anco Retina. Guid. G. 4. Fib. 15. [illegible] di quello destriere, e lo pigliò per le retene, e profferselo cortesemente ad Hector. Bib. [illegible] 22. E [illegible] sangue [illegible] e lavavate, e retene *habenas*, secondo la parola di Dio. *Così in altri luoghi.*

RETENE. S. m. [illegible] [Sel.] *Idrocarburo solido che si estrae dal bitume de' legni ed anche dal legno* [illegible]

RETENTIVA. V. e di' RITENTIVO.

RETENTIVO. V. RITENTIVO.

RETENZIONE. V. RITENZIONE.

RETEPORA. S. f. [illegible] *Sorta di pianta marina fatta a similitudine di un tessuto di rete.* [illegible] (M.)

RETIARIO e **REZIARIO.** Agg. e S. m. (Arche.) [illegible] *Specie di gladiatore la cui arte consisteva nell'avviluppare* [illegible] *di una rete l'avversario, col quale combatteva armato di forcone.* [illegible]

RETICELLA. S. f. Dim. di RETE. Reticulum. [illegible] 10. [illegible] terra [illegible] mette un animal domestico. Franc. Sacch. Nov. 208.

Pe[illegible] e con sense e con reticelle d[illegible] materia.

[illegible] *Quella Rete che i disegnatori adoperano per* [illegible] *Il P*[illegible] [illegible] la reticella [illegible] fatta a spartelo, [illegible] sopra i grad[illegible] [illegible] bande [illegible] paese.

2. *Si dice anche un lavoro* [illegible] *di refe di* [illegible] *con ago o con piombini* [illegible] M. [illegible] a parlare con una [illegible] con piacere [illegible] tanto che [illegible] in casa. (Mat. Adr. Op. mor. 2. 23. [illegible] quasi corpicini non si disconviene a [illegible] per [illegible] (Men. [illegible] Cioè fra gli [illegible] fanno parer più [illegible]

3. *Per Rete nel senso del § 6.* Lab. 205. (C) Ri[illegible] ella a capo sopra essi non so che [illegible] il quale [illegible], e ponera e [illegible] una reticella d[illegible] [illegible] 12. Tra [illegible] Ar. Fur. 25. 57. E [illegible] mi veste. E in reticella d'oro [illegible]

4. [illegible] *Intreccio di varie sanguigne specialmente* [illegible] *di piccolissimo diametro* [illegible] (M.)

5. [illegible] *Sistema di fili* [illegible] *nel fuoco de' cannocchiali* [illegible] *distanti dall'osservatore ne' campi* [illegible] *al confronto delle posizioni* [illegible] *Dicesi anche Reticolo e Micrometro a fili.* [illegible] Mont. Lezio. dict. 24. Nella camera dunque del [illegible] una cassetta [illegible] in cui sta nascosta una reticella composta [illegible] e distinta di [illegible] con un [illegible] più grosso.

† **RETICELLAIO.** S. m. [Cont.] *Colui che fa le Reti.* [illegible] 23. Reticellai, [illegible]

RETICELLETTA. S. f. *Dim. di* RETICELLA. *Non com.* [illegible] Fer. 4. 2. 203. (M.) Per [illegible] la racchetta è detta quasi reticella, reticelletta.

† **RETICELLO.** S. m. *Lo stesso che Reticella.* Pros. [illegible] (M.) Cit. a [illegible]

RETICENZA. S. f. *Il tacere, Silenzio.* Aureo lat. Pros. Fior. 3. 213. (M.) [illegible] qual costume [illegible] stesse in se della reticenza veneratrice del [illegible] vede essere stato in molta reputazione [illegible] che.

2. Senza reticenza, vale *Schiettamente, senza* [illegible] *d'avere cose da nascondere, e usando* [illegible] *in maniera da destare sospetto o curiosità.* Reticenze che dicono troppo. Reticenze maligne.

3. [Ret.] *Figura retorica, per cui l'oratore fa* [illegible] *alcuna cosa col far mostra di non dirla.* Segner. Pap. [illegible] 4. 2. (M.) Contrapponete, [illegible] modi, la reticenza presso al medesimo popolo [illegible] di qualche platonico.

RETICINA. [T.] S. f. *Dim. di* RETE *in più d'un* [illegible] V. RETICINO *e* RETE.

† **RETICINO.** S. m. *Dim. di* RETE. *Piccola rete.* Reticulum, aureo. Retiolum, Apul. [illegible] Se [illegible] a uno di vino, ed egli ti dicesse versalo in un reticino, o in un vaso [illegible] reputati? Cant. Carn. [illegible] Annot. [illegible] 135. [illegible] con la nuova invenzione del reticino. [T.] [illegible] Reticina.

RETICO. [T.] S. m. *Dalla Rezia, onde i popoli Reti.* [T.] Alpi retiche, Pim. Terre, [illegible] Armi, Sec. Guerra.

2. [illegible] retica e Vino retico, *che facevasi da' paesi del Trentino a Verona, e piaceva a Cesare Augusto.* [illegible]

† **RETICO.** Agg. *Infetto di eresia. Eretico.* S. Girol. [illegible] Franc. Sacch. Op. div. 105. [illegible] Saraceno, retico, paterino e scomunicato [illegible] tutti i peccati del mondo che mai facesse [illegible] Pace. Centil. 44. 91. Perocchè retico fu [illegible]

RETICOLA. S. f. *Reticella.* (Fanf.) *Non com.* Reticula, aureo lat.

RETICOLAMENTO. S. m. *Disposizione di corpi e di spazi in forma simile a rete.* Bellin. Disc. 2. 200. (M.) [illegible] sarebbe egli che in mezzo solo così fatto non producesse [illegible] serie d[illegible] quei quasi semi, e quasi cortecce, quasi midolle, [illegible] lacenti.

RETICOLARE. V. a. [Cont.] *Lo stesso che* Gra[illegible] Scam. V. Arch. univ. [illegible] 20. 32. Sopra a [illegible] piano a parte a parte si rapporti giustamente tutte le lunghezze, e larghezze, e grossezze [illegible] verso il di centro; la qual cosa si può fare in [illegible] modi, cioè o con passa [illegible] rapportate in grande, o più facilmente con reticolare [illegible] Lana. Canoc. 243. Una rete di molti quadretti, per li quali passando li raggi visuali nel mirare [illegible] in quel modo che [illegible] rete usare da pittori le imagini di cui vogliono cavare il disegno.

RETICOLARE. Agg. com. *Intrecciato a guisa di rete.* Fanf. [Val.] Cocch. Op. 3. 5?5. Tessitura reticolare de' [illegible] vasi.

2. [Cont.] Nel senso del § 2. Serlio. Arch. VI. 17. v. Le due finestre chiuse d'opera reticolare di pietra cotta. E VII. 78. Il timpano del frontespizio è [illegible] opera reticolare.

RETICOLATO. Agg. *Intrecciato a guisa di rete.* In qualche senso, aureo lat. Cr. 2. 5. 2. (C) E sopra certi [illegible], presso al palagio [illegible], si faccia a modo d'una casa che abbia il tetto e le pareti di fil di rame spessamente reticolato. [illegible] Mus[illegible] 200. Sono di parere che le [illegible] poco avanti, attese [illegible] fibre sottilissime composte e quasi reticolate [illegible] era contornata [illegible] tonde e viscose.

2. [illegible] *Sorta di opera muraria.* [illegible] Arch. 34. L'altra foggia detta reticolata, è quella che [illegible] quadrate [illegible] delle pietre [illegible] la composizione di tutta la parete la vista [illegible] in foggia di rete. Barbar. [illegible] Vitr. 85. [illegible] due modi di porre [illegible] Il reticolato è così detto, perchè nella muraglia mostra la divisione [illegible] pietra [illegible] modo di rete. [illegible] diverse [illegible] a caso poste. Serlio. Arch. IX. 8. Sarà necessario [illegible] mezzo [illegible] di pietra cotta, e per più ornamento si potrà fare di opera reticolata.

3. E per simil. Sagg. nat. esp. 232. [illegible] fatti a foggia di gelosia, con capelli spessamente [illegible]

RETICOLATO e † **RETICULATO.** S. m. *Intrecciamento fatto a guisa di rete.* Cr. 2. 5. 2. (C) [illegible] e più molle rimaneva lo reticulato delle vene e dei nervi. [illegible] [Val.] Fort. Sam. 230. A sei facce il reticolato delle cere de' [illegible] fare.

[T.] Il reticolato del ferro.

[Sel.] *Rete particolare o di fila metalliche o di altra materia* [illegible] *un corpo* [illegible] *stesso.*

RETICOLAZIONE e **RETICULAZIONE.** S. f. [Cont.] *Disposizione e forma di corpo* [illegible] Reticolato sost. Cr. P. Agr. t. 112. Negli animali [illegible] delle vene e de' nervi sono ricompiute [illegible] parti, le quali parti sono le carni, ovvero quelle che sono invece di carne in quelle che non hanno carne.

RETICOLO. [T.] S. m. *Corpo formato a modo di rete. In qualche senso aureo lat.* [T.] Reticolo per trasportare un disegno in dimensioni diverse, trovato di L. B. Alberti.

2. [T.] Reticolo a righe parallele per avere lo spettro Newtoniano.

3. [Zool.] *Secondo stomaco dei Ruminanti* [illegible] *destra dell'estremità anteriore del rumine.* (M.) [Laz.] *Dicesi anche Rete, Cuffia, Berretta, per distinguerlo dal primo ventricolo de' ruminanti medesimi, che Pancia o Rumine si addimanda.* V. RUMINE.

† **RETICULATO.** V. RETICOLATO sost. e agg.

† **RETICULAZIONE.** V. RETICOLAZIONE.

† **RETIFICAGIONE.** V. RATIFICAZIONE.

† **RETIFICARE.** V. RATIFICARE.

RETIFORME. Agg. com. comp. T. anat. *Che è fatto a guisa di rete.* Voc. Dis. 145. (M. Le membrane dell'occhio) sono [illegible] la nervea o albuginea [illegible] la retina [illegible] nervo ottico. Redi. Anat. 130. Mostr[illegible] queste parte [illegible] essere [illegible] per tutta la sostanza del cerebro, unitesi a guisa di [illegible]

RETINA. [illegible] S. f. *Dim. di* RETE. *Più com.* Reticella. *Suona meglio però,* Retina. Reticulum aureo.

RETINA. S. f. (Anat.) *Panniculo nervoso che a guisa o foggia di rete circonda l'umor vitreo dell'occhio. È la terza fra le membrane proprie dell'occhio. Forma un espansione molle e polposa, che tappezza tutta la cavità della coroidea* [illegible] *E formata da due lamine, una esterna midollare, l'altra interna composta di tessuto cellulare e di* [illegible] (M.) [illegible] Magalot. [illegible] Disp. prol. 74. [illegible] la terza [illegible] chiamata retina, per aver [illegible] rete, la quale [illegible] metà dell'interior [illegible] E 75. [illegible] specie delle cose visibili, le quali [illegible] raggi della luce alla retina, parte [illegible] rappresentano in essa, come se [illegible] dipinte a naturale, tutte le immagini di quelle cose che [illegible] Salvin. Disc. 1. 343. [illegible] una stanza più [illegible] si vedrà [illegible] immagini delle cose che nella parete dell'ultima tunica dell'occhio, cioè nella retina, si [illegible], portate quivi da raggi, che passano [illegible]

† **RETINA.** [T.] S. f. *Retina.* [illegible] Retinaculum [illegible] 30. [illegible] 128. La [illegible] le retine, e i [illegible] bottoni [illegible]

† **RETINACOLO** e † **RETINACULO.** S. m. *Ciò che ritiene. Ritegno. Significato* [illegible] V. RETINE. [illegible] 131. Fanf.

RETINAFTA. S. m. Chim. [illegible] *Idrocarburo liquido che si estrae dalla distillazione* [illegible]

† **RETINENTE.** Agg. com. *Rattenente,* [illegible] Retinens. [illegible] anche TRATTENENTE. [illegible] ma dall'altro canto [illegible] per retinente [illegible]

RETINENZA. S. f. *Forza di ritenere. Aureo* Retentio e Retinentia, [illegible] 6. 4. 3. (M.) Se il secco [illegible] se non riuscisse sollecito [illegible] dell'umido, o [illegible] dal caldo, o la retinenza di freddo. Gal. Gall. 240. La qual [illegible] per l'interposizione del [illegible] dell'acqua, che leva la continuità del [illegible] retinenza si separa, nè contrasta punto alla successione [illegible]

2. [Cam.] *Per Ritegno e sim.* Mor. S. Greg. [illegible] nel parlare non [illegible] alcun freno o retinenza [illegible] persona.

3. † *Per Ritentiva.* Coll. SS. Pad. 14. 10. 180. (Man.) La memoria vera e chiara la quale per certa [illegible] retinenza conserva la cosa esposta in sè.

RETINILE. V. RETINAFTA.

RETINITE. S. f. (Min.) [illegible] *Specie di pietra dura,* [illegible] *grassa, come quella della resina e di alcune* [illegible] *la sua frattura è imperfettamente concoide* [illegible] *della selce* [illegible] *tutti i colori come il diaspro, non è però* [illegible] *lucente ed è quasi opaca, o solo alcun poco diafana ne' margini. Dal gr.* [illegible], *Resina.*)

RETINO. S. m. *Dim. di* RETE. Reticulum, aureo lat. Fortig. Ricciard. 14. 90. (M.) [illegible] prima del [illegible] al mio retino, [illegible] *Qui è detto per ironia parlando di una gran rete fatata.*

2. *Piccolo reticello di delicata materia, come seta, filo d'oro, di perle, ecc.* (Fanf.) [illegible] XXVIII. 12. Vendere [illegible] in qual si voglia forma [illegible] e loro coperte di reti[illegible]

d'[illegible] e con le [illegible] [illegible] poiché [illegible] [illegible] [illegible] della beltà, e [illegible] sopra.

Qual [illegible] [illegible] d'oro, [illegible]

3. [illegible] Reino, [illegible] [illegible], *può essere a bacò quad[illegible] [illegible] [illegible] vestito, formato [illegible] [illegible]* — [illegible]

4. *[illegible] Quella [illegible] [illegible] per apporsi alle finestre [illegible]*

RETINOLO. [illegible]

† **RETTRATE.** [illegible]

† **RETONDO.** [illegible]

RETORE. S. m. [illegible], *Che professa di sapere o insegna rettorica.* [illegible] 32. [illegible] fur retore [illegible] Mens. Sat. [illegible] [illegible] 132. [illegible] [illegible] rado, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 32. [illegible] retori, [illegible] [illegible] Rettorica, secondo [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] retorica.

2. [T.] [illegible] retore [illegible] un retore [illegible]

[T.] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] Rettore [illegible] [illegible]

RETORICA e **RETTORICA.** S. f. *Arte di dire acconciamente ad istruire, persuadere, dilettare e com[illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 8. 2. [illegible] è una scienza che [illegible] [illegible] Pal. 2. 333. [illegible] [illegible] di Spirito Santo [illegible] Segn. Pett. [illegible] [illegible] di cose [illegible] [illegible] possibile a persuadere.

[illegible] 21. 37. [illegible] Faceva anch'egli [illegible] [illegible] di rettorica usa [illegible] [illegible] [illegible] aver ragione.

[T.] [illegible] la vera rettorica tende a [illegible] persuadendo [illegible] [illegible] piacere. Ma per [illegible] nella [illegible] [illegible], rettorica prese senso d'arte insidiosa o [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] L'amore, [illegible] e il bisogno [illegible] rettorica.

[T.] *[illegible] stessa [illegible]* Cas. Galat. Tu [illegible] più [illegible] appetiscere [illegible] tuo maestro e da [illegible] rettorica.

2. *Fam.* [illegible] tanta rettorica. *Far [illegible]* [illegible]

3. [T.] *Studio del ragionamento.* [illegible] passare in rettorica. [illegible] Studia la [illegible] La gramm. [illegible] *[illegible] in modo che l'anima tutta venga a essere [illegible]*

4. [T.] [illegible] *del libro.* [illegible] [illegible] 2. [illegible] ne trattò più nella Rettorica che [illegible]

† **RETORICALE** e **RETORICALE.** [Camp.] *Agg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rettorica [illegible] fossero [illegible]

RETORICAMENTE e **RETTORICAMENTE.** *Avv.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 29. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RETORICARE e **RETTORICARE.** [illegible]

Voce [illegible] [illegible] [illegible] Mens. [illegible] 2. [illegible] M. [illegible], retoricando alla [illegible]

2. [illegible] Spes. [illegible] 554. [illegible] [illegible] accordando e dice [illegible]

RETORICASTRO. S. m. *Retore [illegible] [illegible] e di poco.* [illegible] [illegible] 3. [illegible] 187. [illegible] Non vedo [illegible] [illegible] retoricastro [illegible] [illegible] [illegible] sarebbe [illegible]

RETORICHISSIMO e **RETTORICHISSIMO.** *Agg.* Sup. [illegible] [illegible] Carsum, balleo generum [illegible] Mens. Sat. 2. M. [illegible] rettorichissimo [illegible]

RETORICO e **RETTORICO.** [illegible] [illegible] [illegible] 310. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mens. [illegible] [illegible] [illegible] senza rettorico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] color rettorici.

2. Figure rettoriche. *Diconsi certe forme di linguaggio [illegible] [illegible]* [illegible] Mem. [illegible] [illegible] [illegible] figura [illegible] rettorica e [illegible]

[illegible] Tomm. lett. [illegible] [illegible] [illegible] non potea far [illegible]

[T.] Trattato delle figure rettoriche.

3. [illegible] rettorici, [illegible] Retori quei [illegible] [illegible] [illegible] *modo [illegible] [illegible] per dire luoghi [illegible] [illegible] ripetizioni, [illegible] troppo. Ne anche Figure rettoriche ha sempre senso di lode.*

Rettorico. [T.] *Sost. Chi tratta di rettorica, e chi la insegna.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] almeno per quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] che bene [illegible] [illegible] 135. 2. [illegible] 10. [illegible] [illegible] avesse [illegible] rettorico [illegible] [illegible] [illegible] Quintiliano. T. *Qui meglio* [illegible]

[illegible] 2. [illegible] rettori [illegible] [T.] Cas. Galat. [illegible] [illegible] forestiero. Buon. Fier. [illegible] 3. [illegible] rettorico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essere [illegible] in tutti [illegible] [illegible]

RETORICUCCIO. [T.] V. RETTORUZZO.

RETORICUME e **RETTORICUME.** [T.] S. m. *Dispr. di precetti e d'esercizi retorici.* [T.] [illegible] delle scuole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RETORICUZZA e **RETTORICUZZA.** [T.] S. f. *Rettorica meschina, nel senso di [illegible], o del trattare [illegible].* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *studio di rettorica [illegible]*

RETORUZZO e **RETTORUZZO.** S. m. [T.] *Dim. e dispr. di* RETORE, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mens. Sat. 8. M. Rettoruzzo [illegible] [illegible] Le [illegible] intorno a' [illegible]

RETORTA. S. f. *Sorta di vaso detto più comunemente Storta.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grande [illegible]

† **RETRARRE.** V. RITRARRE.

† **RETRATTAZIONE.** V. RITRATTAZIONE.

† **RETRATTO.** *Sost. per Prezzo ricavato ecc.* V. RITRATTO [illegible]

† **RETRAZIONE.** S. f. *Il ritrarre, Il ricavare.* (A.) [illegible] [illegible] *Vedi* [illegible] Retractus, [illegible]

2. *Per Flessione, cioè L'azione de' muscoli flessori.* [illegible] 139. [illegible] [illegible] maggior [illegible] de' braccio [illegible] estensione e retrazione del braccio, nascono [illegible] mezzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] distende [illegible] [illegible] e dinanzi [illegible]

RETRIBUENTE. *Part. pres. di* RETRIBUIRE. *Che retribuisce.* Segn. [illegible] 171. [illegible] (1551) M. [illegible] [illegible] [illegible] non sarebbe [illegible]

RETRIBUIMENTO. S. m. *Atto del retribuire.* [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Rhetoricus. Cr. alla voc. RETRIBUZIONE.

RETRIBUIRE e † **RITRIBUIRE.** V. a. e N. ass. *[illegible], Rimeritare, Rendere la mercede* [illegible] [illegible] S. Gio. Grisost. 223 [illegible] [illegible] [illegible] Stor. [illegible] 16. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bontà [illegible] [illegible] SS. Pad. 2. 2. 8. [illegible] benefizio? [illegible] 3. 125. [illegible] Iddio, [illegible] Padre [illegible] eterna la gran [illegible] [illegible] [T.] Largamente, riccamente, poveramente [illegible]

2. T. Retribuire. *Ass.* Il Signore vi retribuisca. [illegible] retribuisce. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] del benefizio.

3. [T.] *Retribuire non solo di premio e di riconoscenza, ma anco di pene e d'ingratitudine.* [illegible] [illegible] retribuet [illegible]

RETRIBUITO e † **RITRIBUITO.** *Part. pass. e Agg.* [illegible] Retributus [illegible] S. Paol. [illegible] Segn. [illegible] 5. p. 115. [illegible] [illegible] da un'altra banda il beneficio [illegible] [illegible] [illegible] 12. [illegible] S. [illegible] 142 [illegible] le tentazioni, saranno [illegible] Signore.

2. T. [illegible] Il meno retribuito.

† **RETRIBUTORE.** V. RETRIBUITORE.

RETRIBUITORE e † **RETRIBUTORE.** S. m. *Verb. da* RETR[illegible] [illegible] [illegible] retributore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dio [illegible] giusto retributore.

2. [illegible] di male e di bene. [illegible] SS. Pad. 2. 242. [illegible] giusto e pietoso Iddio, retributore [illegible] [illegible] Sequer. Mann. 184. [illegible] sovrano retributor di [illegible] e di pena.

3. [illegible] Giugn. 42. 2. [illegible] Tarda spesso, [illegible] [illegible], ma arriva sempre, [illegible] retribuire.

RETRIBUZIONE e † **RITRIBUZIONE.** S. f. *Ricompensa, Retribuimento.* In Lat. e Test. — Bocc. Nov. [illegible] 8. [illegible] Ma io [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giusta retribuzione [illegible] [illegible] S. Greg. Omel. 7. [illegible] [illegible] [illegible] di vita eterna [illegible] [illegible] Imit. [illegible] 1. 25. 2. Iddio sarà fedele [illegible] la retribuzione.

T. *[illegible] moderno ha ristretto questa parola [illegible] ricompensa in danaro. Ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] merito [illegible] retribuzione e [illegible] [illegible] [illegible] materiale.* [illegible] 7. [illegible] Quando [illegible] bene [illegible], non aspettare [illegible] [illegible] e secondo ciascuna cosa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bene per la retribuzione che dee venire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. Greg. 8. 8. [illegible] [illegible] presente vita senza [illegible] [illegible] [illegible] Lett. 21. [illegible] [illegible] [illegible] pregando [illegible]

2. *[illegible]* [illegible] S. Greg. [illegible] 35. [illegible] [illegible] S. Greg. 1. 40. [illegible] [illegible] [illegible], ma [illegible]

ta [illegible] d[illegible] Ant. SS. Pad. 2. 80. [illegible] [illegible] e della retribuzione di [illegible] [illegible] Passav. 252. [illegible] retribuzione.

[illegible] Sia fatta a te retribuzione degna, giusta.

RETRIVO. S. m. *Tessuto* [illegible] 11. [illegible] M., [illegible] ancora a dire [illegible] delle [illegible] che [illegible] secolo, della grammatica, [illegible] nel colore, nell'ovrare, del sapere [illegible] *pigliata tutta a somiglianza d'una* [illegible]

[illegible] *Retrivo, taluni dicono per Restivo nel ling.* [illegible]

RETRO. [T.] *Prep. e avverb. Aureo lat. Dietro.* [illegible] *comp. che poi vedremo* [illegible] *solo per* [illegible] *Monti. Il.* 16. 851. [illegible] e piega la [illegible] [illegible] Andò di retro a [illegible]

[illegible] [Cors.] *Inf.* 7. [illegible] volgea ciascun voltando a retro. [illegible] *Inf.* 18. [illegible] [illegible] Non [illegible] con [illegible] E. d. [illegible] *Ling.* 27. Poi [illegible] fuoro innanzi [illegible] Sassi che venisse retro. E. *Pur.* 2. Per [illegible] *Cast.* [illegible] 2. 76. [illegible], perchè retro [illegible]

2. [illegible] *Par.* 1. C. Nostro intelletto [illegible] tanto [illegible] retro la memoria [illegible] [illegible] le vostre penne diretro al [illegible] [illegible] *vostre vaghezze seguono a* [illegible] *croce.*

3. [illegible] *Dant. Inf.* 11. Questo [illegible] par che uccida [illegible] d'amor [illegible] [illegible] *di qui retro nel mio* [illegible] *offende soltanto il natural amor* [illegible]

* RETROANDARE. V. *intr. comp. Andare addietro.* [illegible] *e Sen.*

2. [T.] Retroandare un'opera, un tessuto, ecc. [illegible] *Pant.* [illegible] Penelope retroandava di [illegible] che di giorno [illegible]

RETROATTIVO. *Agg. m. comp.* [illegible] *Cost. Che* [illegible] *il passato.* Dicesi avere [illegible] legge effetto retroattivo quando [illegible] a regolare [illegible] prima [illegible] *Il pap.* [illegible] *le legge.* [illegible] che [illegible] *supplizio* di [illegible] 20. Retro[illegible] *Pitt. e Sen.*

RETROAZIONE. S. f. *comp. Neg.* L'effetto di ciò che [illegible] *Men usitato delle* [illegible]

* RETROBUGIATTOLO. S. m. *comp. Stanzino che è dietro un'altra.* [illegible] *Baldin. Dec.* 2. 212. M. [illegible] condursi a certi [illegible], a certi retrobugiattoli [illegible] dove [illegible] scartabelli delle [illegible]

RETROCAMERA. S. f. *comp. Camera segreta, Luogo* [illegible] [Cont.] Scam. [illegible] 252. 14. [illegible] stanze maggiori chiamandole anticamere e [illegible] che [illegible] dentro e ancora [illegible] *Magal. Lett. Scient.* 137. M. Nel [illegible] stava in canto della [illegible] *com.* [illegible] stanza.

RETROCAMERINO. S. m. *comp.* [illegible] *che sta* [illegible] *Bald. Voc.* [illegible] 112. Cit. in Re[illegible]

RETROCARICA. [T.] S. f. *Siccome il fucile e la* [illegible] *come la parte,* [illegible] *il dire Fucile a retrocarica che* [illegible] *dalla parte di dietro.*

RETROCEDENTE. [T.] *Part. pres. di* RETROCEDERE [illegible] *agg. In fin.* [Laz.] Mont. Il. 16. [illegible] vede [illegible] nemico Retrocedente [illegible] Fra le [illegible]

RETROCEDERE. V. *n. ass. comp. Ritirarsi, Tornar* [illegible] RETROCESSO. M. [Laz.] Mont. Il. 12. 263. [illegible] Retrocesse fra' suoi [illegible] dalla man [illegible] E. 17. 135. Retrocesse Ettore. [illegible] d'una [illegible] e le [illegible] Diede a [illegible] a portar nella chiesa.

2. [T.] *Att. Restituire, Cedere altrui ciò che egli avea ricevuto* [illegible] 154. M. [illegible] per [illegible] domanda [illegible] che gli retroceda [illegible]

RETROCEDIMENTO. S. m. *Il retrocedere.* Segner. *Mann.* [illegible] 3. C. [illegible] *in questo modo* [illegible]

RETROCESSIONE. S. f. *lat.* [illegible] *Retrocessio.* [illegible] *comp.* [illegible] *Lett.* p. 1. 12. [illegible] Toscana [illegible] E. 130. [illegible] del [illegible]

RETROGRADANTE. [T.] *Part. pres. di* RETROGRADARE [illegible] *agg.*

RETROGRADARE e † RITROGRADIRE. V. *n. ass. Tornare addietro.* Retrogradare. [illegible] *Mess. Cin.* p. 202. [illegible] che [illegible] di [illegible] retrogradar [illegible] che [illegible]

2. *Astr.* Retrogradare *term. astr. dicesi* [illegible] *de' pianeti, quando* [illegible] *contro l'ordine de' segni celesti.* G. V. 12. [illegible] *Marte* [illegible] a retrogradare [illegible] *Dittam.* [illegible] pianeta [illegible] Per [illegible] *retrogradi* [illegible] *Rim. Bur.* XVII. 3. [illegible] retrogradando [illegible] G. V. 12. 40. 5. C. [illegible] Marte [illegible] segno tra [illegible] e retrogradò [illegible] 10 [illegible] Gennaio.

RETROGRADAZIONE e † RITROGRADAGIONE. *Astr.* [illegible] *apparente* [illegible] *pianeti per qual' e'* [illegible] *posizioni* [illegible] *rispetto alla terra essi sembrano dotati di moto retrogrado, cioè da* [illegible] *oriente* [illegible] *sebbene in realtà* [illegible] *Mar. Capit.* [illegible] C. Non [illegible] retrogradazione [illegible] pianeta. *Gal. Sist.* 336. Tutta la sua retrogradazione [illegible] E 148. Ma [illegible] di queste due [illegible] retrogradazione dei cinque pianeti, e l'altra da queste [illegible] dei [illegible] solari. *Telon. Scit.* 2. 56. (Man.) Questi [illegible] calcolano [illegible], e le retrogradazioni. G. V. 12. 40. 4. C. Poco tempo appresso, retrogradando Saturno, e Giove [illegible], bene [illegible] la retrogradazione [illegible] che l'astronom[illegible]

RETROGRADO e † RITROGRADO. *Astr.* [Lib.] *Agg. m.* Moto retrogrado [illegible] astro [illegible] *per cui* [illegible] *sembra camminare a traverso alle costellazioni da oriente verso occidente. Un pianeta, una cometa, un astro qualunque* [illegible] retrogrado [illegible] *Pitt. e Sen. Cont.,* [illegible] *Arch.* [illegible] 380. [illegible] la stella si dirà retrograda, [illegible] perchè [illegible] vedendosi alla contraria parte [illegible] retrograda, [illegible] G. V. 12. 50. 4. C. [illegible] segno [illegible] e retrogrado [illegible] 10 gennaio. *But. Par.* 1. 1. (M.) [illegible] alcuna volta [illegible] retrogradi, alcuna volta progressivi, ed alcuna volta stazionari.

2. Per simil. si dice di chi ritorna addietro. *Infern.* 5. 1. 4. Ogni animal che retrogrado vada [illegible] Retrograde [illegible]

[T.] [illegible] *quelle che fece* [illegible] *in grazia di Mercurio* [illegible] 3. 1. 9. C. [illegible] retrogradi. [illegible] *seg.* E. 5. 6. 5. Retrogrado si [illegible] la fogna.

Gal. Sist. 240. C. Mentre io attendo a considerar quest'effetto, veggo tornar la medesima acqua addietro [illegible] retrogrado [illegible]

3. *Talora* [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 6. 6. [illegible], come suol dirsi, con [illegible] retrogrado.

4. *Si dice comunemente di chi, anzi che essere amante del progresso* [illegible] *potrebbe* [illegible] *tempi passati, e che non possono più rinascere. Fanf.*

[T.] [illegible] Consuetudini retrograde [illegible] *a farsi retrograde nel* [illegible]

RETROGUARDIA e RETTIGUARDIA, RETROGUARDO e RETROGUARDO. S. f. *comp.* Quel[illegible] *Avanguardia* [illegible] *di un esercito. Anche* [illegible] *più o men sottile, od una parte in retroguardia.* [illegible] *Dav.* [illegible] 77. [illegible] al [illegible] le battaglie avanguardia, battaglia e retroguardia, [illegible] per [illegible] *Mess. in Camp.* [illegible] 290. [illegible] vanguardia a [illegible] la retroguardia [illegible] battaglia, [illegible] con [illegible] vanguardia [illegible] onde [illegible] battaglia [illegible] essere [illegible] vanguardia, [illegible] retroguardia [illegible] G. V. 12. [illegible] E [illegible] retroguardia [illegible] *M. V.* 8. 74. Cinque [illegible] alla retroguardia. E. 8. 76. [illegible] la retroguardia [illegible] *Stor.* 9. 264. [illegible] giornata [illegible] *Stor.* 6. 132. [illegible] la battaglia [illegible] si conchiuse. *Stor. Fior.* 5. 117. [illegible] avere a trovarsi alle mani con [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 14. [illegible] [illegible] M. Ma [illegible] esercito [illegible] retroguardia, avanguardia e retroguardia [illegible] *Gell.* [illegible] 3. 6. M. [illegible] Signor [illegible] retroguardo, rivoltato [illegible] Cesena. *Car. Lett.* [illegible] 95. E perciocchè [illegible] certi [illegible] capitano [illegible] retroguardo per [illegible] persona [illegible] *Mont. Iliad.* 4. 395. Per [illegible] e Merione la retroguardia. *E Iliad.* 4. 351. [illegible] con carri e con cavalli [illegible] retroguardia [illegible]

[illegible] Fare la retroguardia, per Essere di retroguardia [illegible] *Somm.* [illegible] per difendere [illegible] che fa la retroguardia.

[Mar.] [illegible] *Cr. B. Vit. med.* [illegible] 324. D. piccoli vascelli degli nemici non vengano [illegible] alle galee, [illegible] senza retroguardia. *Zan. Narr.* 1556. *St. It.* [illegible] 474. [illegible] galere, [illegible] Duca d'Ossuna, e tre di Malta, [illegible] andavano alla volta di Sorrento, e per retroguardia di queste cinque galere [illegible] *Pant.* 1556. *St. It. App.* [illegible] 144. [illegible] In [illegible] la galeazza di [illegible] in mezzo fra la sua e quella [illegible] era il capitano nostro, perchè fussimo [illegible] capitano [illegible], e dalla banca sua aveva altre sei galee, e dall'altra n'erano cinque, e quattro ne restavano, [illegible] retroguardia. *Pant. Arm. nav.* 358. Delle [illegible] la battaglia è la [illegible] mezza [illegible], come si è mostrato di sopra. Si forma [illegible], dividendosi l'armata in quattro parti o squadre: cioè nella battaglia, nel corno destro, nel corno sinistro, e nella retroguardia [illegible] il soccorso, che sta dietro al corpo [illegible] battaglia.

2. [T.] Far da retroguardia, *fig.* Stare in fiero [illegible] *Fag. Pres.* 5. 131. Or si fanno da vanguardia, Ora fan da retroguardia.

RETROGUARDO. S. *Il preced.*

† RETROPINGERE. V. *a. comp. Spingere addietro.* Retro[illegible] [illegible] *Apul.* — [illegible] 6. 23. C. [illegible] state da venti [illegible] a terra [illegible], [illegible] greti e stagni [illegible], che il verno [illegible] retro[illegible] [illegible]

† RETRORSO. [T.] [illegible] *Aureo lat. Retrorsum.* Dant. *Par.* 22. C. Veramente Giordan volto è retrorso.

RETROSCRITTO Part. pass. *Dal supposto* RETROSCRIVERE. *Scritto indietro, nelle pagine addietro.* Non com. Dottrina. Lett. (Fanf.) Non mi parendo dar pace nella sentenza della parte [illegible] tentar la revisione [illegible] la forza d [illegible]

[illegible] *modo* [illegible] Non. Fag. [illegible] 335. Scritta il retroscritto che fra tre giorni compari [illegible] al suo Tribunale. E 4 338. Notificare a' retroscritto che.

RETROSO S. m. [Cont.] *Moto vorticoso delle acque* [illegible] *che fanno contro corrente, indietro.* Dal lat. aureo Retrorsum. [illegible] retrorso [illegible] *Ferrara in signif. aual.* [illegible] *Moto acque,* [illegible] permanere nell'istesso [illegible] dell'acqua tolta o nell'acqua [illegible] forma. E [illegible] Con tutte [illegible] de' retrosi si vanno consumando [illegible] e non avanno [illegible] E. 16. [illegible] acqua [illegible] tanto più [illegible] fondo, e per [illegible] più [illegible]

Cont. [illegible] *Moto acque.* 18. [illegible] in mare [illegible] le superficie del [illegible] fondo [illegible] più [illegible]

† **RETROSPETTIVO** [illegible] *giacché lo sguardo* [illegible] *ma che* [illegible] *non a caso lasciata, sicché* [illegible] *per* [illegible] Scorsa retrospettiva, [illegible] *che* [illegible] *comunemente,* [illegible] *Fr. un giornale col titolo* Rivista retrospettiva.

RETROSTANZA. V. RETROCAMERA.

RETROTIRARE. [illegible] *Ritirare indietro* [illegible] *Supporre che una cosa sia avvenuta in un tempo anteriore.* Magal. Lett. Fam. 2. [illegible] [illegible] alla supplica [illegible] altra [illegible] arti ai destre.

RETROTRAZIONE. S. f. *Il ritirarsi con la mente a un periodo di tempo già passato.* Magal. Lett. At. 210. [illegible] Ne no, [illegible] del nostro essere presenti [illegible], nei quali non si sapeva [illegible] della vita [illegible]

2. Retrotrazione [illegible] *Errore di tempo. Anacronismo.* [illegible] 14. [illegible] anacronismo, o retrotrazione di tempo.

RETROVARE. V. RITROVARE.

RETROVENDITA. S. f. [illegible] *del vendere la* [illegible] *che* [illegible] [illegible] *Bene.* [illegible] 4. [illegible] con patto di retrovendita per [illegible] E. 222. [illegible] Lett. [illegible] per ricompra [illegible] per contratto con la retrovendita [illegible]

† **RETROVISIONE.** [illegible] S. f. *Nel ling. psicol.* [illegible] *che fa lo spirito di se medesimo e de' suoi* [illegible] *sentimenti, e anche il senso de' moti corporei invisibili, che prova dentro di se.*

RETTA. S. f. [Geom.] [Lav. *La più corta delle linee che si possano tirare tra due punti. Anco gli* [illegible] *f.* [illegible]

RETTA. S. f. Verb. da REGGERE. (C)

3. **Dare retta.** *Attendere a ciò che altri dice.* [Val.] Fag. Rim. [illegible] 27. [illegible] non [illegible] dar retta [illegible] Se [illegible] retta a [illegible], non concludete [illegible] DARE RETTA.

5. **Far retta.** [illegible] *Far resistenza.* Non com. dal com. Reggere, [illegible] 11, 103. [illegible] non [illegible] retta né [illegible] avendo [illegible] F. cap. 110. [illegible] retta e [illegible] 236. [illegible] retta [illegible] fece perdere la [illegible]

6. **Fare buona retta.** *Far buona riuscita,* [illegible] buona [illegible] *che* [illegible] *da mantenersi o da* [illegible]

[T.] Dar retta suppone un consenso, una adesione della volontà al modo [illegible] retta significa. Bada a me [illegible] *tensione e* [illegible] *a mente ad un fine che* [illegible]

[T.] Anche coll'agg. [illegible] poca retta, e [illegible] Dànno di mala retta.

[T.] Non mi dava retta, è semplicem. del non ascoltare [illegible] *delle parole che altri dice,* [illegible] *non* [illegible] *e in parte* [illegible] *face conforme a quello* [illegible] *retta può essere* [illegible] *, e può essere* [illegible] *o* [illegible] *abi*

[T.] Dar retta a parole, a cose e a persone. *Quando* [illegible] *attenzione altrui, o che* [illegible] Dar retta.

II. [T.] [illegible] *del* [illegible] Dar retta alle [illegible] Dar retta a [illegible] Dar retta di donna [illegible] *e può essere* [illegible] M. dà retta una [illegible]

[T.] [illegible] *ad altri, che non* [illegible] *gli fa* [illegible]

[T.] [illegible] 74. Chi dà retta al cervello degli [illegible] suo.

[T.] [illegible] ai medici.

III. [T.] [illegible] retta al male. — M. [illegible]

IV. [T.] [illegible] 118. [illegible] retta.

V. [T.] [illegible] *al senso* [illegible] *La pensione che* [illegible] — [illegible] *Pagare* [illegible] retta — [illegible]

[T.] [illegible] *quando per* [illegible] *dell'* [illegible] [illegible] *Persone* [illegible] *e per forza.*

RETTAMENTE. Avv. Da RETTO. [illegible] Bel. 208. [illegible] rettamente [illegible]

2. [illegible] 2. [illegible] Messer [illegible] rettamente il [illegible] giudica [illegible]

3. *Per Giustamente, Convenevolmente.* Fr. Ar. 190. [illegible] rettamente.

[illegible] Bocc. [illegible] e [illegible], ma [illegible] rettamente.

4. Con [illegible] *Per retta linea.* Tav. [illegible] def. 1. [illegible] e quella [illegible] XIII. 222. Esser impossibile [illegible] una corda [illegible] tesa [illegible] e forza, che basti a tenerla rettamente.

[illegible] *Secondo la direzione di una data linea.* G. G. [illegible] secondo [illegible] 120, [illegible] 100. E. XI. 227. [illegible] la linea AB la quale [illegible] rettamente sopra la [illegible] sopra il punto [illegible] cadere [illegible] linea retta [illegible] sotto al [illegible]

[T.] Del [illegible] il [illegible] *potestà di* [illegible] rettamente. [illegible] [T.] Machiav. Stor. Dedic. Non questo

abbiano [illegible] consider [illegible] gli scritti [illegible]

II. [illegible] Essendo rettamente [illegible] le affezioni [illegible] — Rettamente [illegible] Rettamente [illegible] esposto.

III. [T.] [illegible] Vann. Ing. 82. Se siegui il giudizio [illegible] può essere che tu [illegible] *colpa nel* [illegible] ad operare rettamente, ma può essere ancora [illegible] Gio [illegible] Lett. 93. [illegible] ha fatto danar fuori i [illegible]

RETTANGOLARE. Agg. com. *Che ha figura di rettangolo.* [illegible]

RETTANGOLETTO. S. m. Dim. di RETTANGOLO. [illegible] *Piccolo rettangolo.* Gal. [illegible] 308. [illegible] rettangolo [illegible] uguale a tutti [illegible] rettangoletti, per i quali passa la nostra linea [illegible]

RETTANGOLO. Agg. m. [Geom.] *Aggiunto di tutte le figure che hanno uno angolo retto, quando ne può* [illegible] Dant. Fr. [illegible] Perché il quadrato sia [illegible] quadrato, e per [illegible] quadrato è rettangolo. [T.] Manfred. Elem. Geom. 11. Se un triangolo [illegible] angolo retto come A, [illegible] rettangolo [illegible] B, [illegible] se tre acuti, acutangolo oppure ossigonio [illegible]

[T.] [illegible] 4. 404. Tutte però sono [illegible] alla rettangola [illegible] 83. Le parti [illegible] pezzi [illegible] di sei piani rettangoli [illegible]

RETTANGOLO. S. m. [Geom.] *Figura piana di* [illegible] Capell. Dizion. [illegible] Prop. 77. [illegible] rettangolo [illegible] rettangolo [illegible] Anal. 80. Se le [illegible] dicesi [illegible]

2. [illegible] In rettangolo. *Secondo un angolo retto,* [illegible] 37. [illegible] centro del [illegible] che la linea [illegible] e la centrale [illegible] si tagliano, [illegible] rettangolo [illegible]

† **RETTANTE.** [illegible] *Rettile.* Part. pres. dell'[illegible] [illegible] 2. 1. 55. [illegible] con [illegible] son [illegible] corpi [illegible] tre di [illegible] per [illegible] la terra.

† **RETTARE.** [illegible] *Andare strisciando col* [illegible] *per terra.* [illegible] S. Agost. C. D. 15. [illegible] che rettano, cioè che vanno strisciando [illegible] ventre [illegible] terra.

2. [illegible] Rettare [illegible] *lo stesso che* [illegible] *fare in* [illegible] maniti, [illegible] la [illegible] dal [illegible] all'opposto [illegible] terra.

RETTEZZA. S. f. [illegible] Non com. Nel senso [illegible] Segner. Mann. [illegible] 3. [illegible] la rettezza de' suoi andamenti.

† **RETTIFICAGIONE.** V. RETTIFICAZIONE.

RETTIFICAMENTO. S. m. [illegible] *Lib. Astrol.* [illegible] prima [illegible] RettiBcare).

RETTIFICANTE. Partic. pres. di RETTIFICARE. [illegible] *che rettifica.* Com. Boez. 3. [illegible] la disposizione [illegible] del tempo [illegible] accidenti, se non fosse uno rettificante [illegible]

RETTIFICARE. [illegible] *Render retto, piano,* [illegible] 116. [illegible] superficie del [illegible] l'addocciatura del [illegible] di riaprirne [illegible] nuovo [illegible] Spet. nat. XI. 227. Una terra [illegible] [illegible] le parti [illegible] per [illegible] [illegible] una quarta [illegible] ne rettifica le di [illegible]

[illegible] Trasl. Migliorare, Togliere i difetti [illegible] Segner. [illegible] pezzi [illegible] [illegible] un poeta, perchè [illegible] si rettificasse [illegible] Magal. Mec. [illegible] passe senza un [illegible] [illegible] Salv. Cal. [illegible] rettificarle e abbellirle [illegible] Si passavano gli [illegible] [illegible] rettificare [illegible] Egli, [illegible] è quella cosa [illegible]

[illegible] Trat. Lett. 2. 233. (Man.) E per [illegible] molto [illegible] [illegible] cavarne dell'altro sangue, finchè si rettifi[illegible]

[illegible] (Cont.) Rettificare l'acquavite. Purificarla con successive distillazioni che ne tolgano [illegible] acqua ed altre [illegible] [illegible] pure [illegible] Redi [illegible] [illegible] e poi [illegible] [illegible] ardente [illegible], e in [illegible] [illegible] che si fosse [illegible] Teat. [illegible] 108. Metterai [illegible] e [illegible] che ne [illegible] [illegible] il quale [illegible] tre o quattro volte.

3 [illegible] Far [illegible] Far retta [illegible] per rettificare gli [illegible] [illegible]

4 [illegible] termine [illegible] e meccanico, e vale [illegible] Se questi [illegible] [illegible] rettificare [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] Doxeo, [illegible] a costa [illegible] e dall'[illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] al [illegible] che si [illegible] entro [illegible] carte generali del secondo [illegible]

5 Mat. [illegible] Rettificare le linee curve, vale [illegible] o trovare una linea retta [illegible]

[illegible] Rettificar un errore, meglio Correggere, Raddrizzare. [illegible] perchè [illegible] che [illegible], si [illegible] Rettificare. [illegible] che non [illegible] Temperare [illegible] e altre parole [illegible] [illegible] e intesta [illegible] forme analoghe [illegible] per [illegible] Appurare [illegible] Ma [illegible] che vale Smentire.

RETTIFICATO. Part. pass. e Agg. Da Rettificare. [illegible] come [illegible] [illegible] Teat. [illegible] 111. [illegible] di solfore rettificato [illegible] 12. [illegible] una storta di vetro [illegible] [illegible] fuoco forte tanto che [illegible] di sotto.

[illegible] Fort. [illegible] fin. 1. 5. [illegible] sempre [illegible] retti [illegible] più [illegible] [illegible] 7. Per la [illegible] facil [illegible] bene quan[illegible] [illegible] più prontamente [illegible]

[illegible] Nel senso del § 2 di Rettificare. [illegible] G. [illegible]

RETTIFICATORE. Verb. m. di RETTIFICARE. Chi o Che rettifica. [illegible] Term. astronom. [illegible] § 4 di Rettificare. [illegible]

RETTIFICAZIONE e **RETTIFICAZIONE.** S. f. Term. [illegible] Quel [illegible] [illegible] (M.) [illegible] La [illegible] rettificazione sempre [illegible] Scritt. di A. M. Lorgna [illegible] inverso.

[illegible] Rettificazione de' barometri [illegible]

2 Trasl. [illegible] Mat. Man. [illegible] [illegible] torta è fatta [illegible] e per questa [illegible] [illegible] del [illegible], come una [illegible] [illegible] [illegible] subito sparisce, così la colpa [illegible] [illegible]

3 [illegible] purificare. Volg. Mes. [illegible] Della rettificazione [illegible] ne diss[illegible] [illegible] La sua rettificazione [illegible] passe senza [illegible] 1. 4. 2. [illegible] per rettificazione, ed equazione, e figurazione [illegible] St. nat. XII. 2[illegible] per appartenerlo delle parti [illegible] della sostanza [illegible] 3. 8. 11. [illegible] rettificazioni [illegible] [illegible]

RETTILE. Ag. (Cont.) [illegible] Reptare. Che [illegible] sul ventre, e dicesi specialmente de' serpenti. [illegible] Spet. nat. 4. [illegible] rettile, [illegible] [illegible] [illegible] tagliato.

2 [illegible] Di questi [illegible] rettile sost. che [illegible] frequente e usato. [illegible] Ap. 298. [illegible] Questi [illegible] rettili [illegible] [illegible] [illegible] Zool. [illegible] I Rettili animali non classe nel tipo degli animali vertebrati, hanno sangue freddo, [illegible] appartengono le testuggini, [illegible] serpenti.

[illegible] vero [illegible] [illegible] Fr. Giord. 147. [illegible] rettili, [illegible] che nascono di corruzioni, [illegible] Accad. Aut. 147. [illegible] rettili [illegible] [illegible]

3 [illegible] Per dispr. [illegible] che striscia per [illegible]

RETTILINEO. Agg. Geom. [illegible] In linea retta. [illegible] rettilinea [illegible] Propagazione rettilinea de' suoni.

2 [illegible] Compreso da linee rette. [illegible] Gal. [illegible] 285. [illegible] ed esterno [illegible] Mart. Arch. [illegible] [illegible] [illegible] Magal. [illegible] Geom. 11. [illegible] [illegible] come A. [illegible] Sist. [illegible] [illegible] [illegible] rettilineo [illegible] 112. [illegible] [illegible] Par. 9. [illegible] ed equilatero [illegible] Elem. [illegible] rettilinea.

3 [illegible] Gal. Dif. Capr. 2[illegible] [illegible] rettilinee e un quadrilatero, per [illegible]

RETTISSIMAMENTE. Avv. Superl. di RETTAMENTE. [illegible] Segner. Mann. [illegible] 12. 2. [illegible] in primo luogo, [illegible] rettissimamente.

RETTISSIMO. Agg. Superl. di RETTO. Rectissimus. [illegible] Gal. Sist. 2[illegible] [illegible] al vaso [illegible] apparirebbe perpendicolarissimo o rettissimo [illegible] Segner. Pred. Pal. Ap. 3. 2. [illegible] Si seguiterà sempre con questi [illegible] [illegible] in una mano si provvedesse di bilance rettissime.

2 [illegible] Trat. Bartolom. Cavalcant. Rettissima regola.

3 In senso morale. Segner. Crist. [illegible] 28. 2. [illegible] il quale fondato nel [illegible] rettissima che egli ha [illegible] [illegible] non [illegible] fra tanto [illegible] a scegliere [illegible] [illegible]

4 Della pers. (T.) Palav. Ben. 2. 55. Rettissimo [illegible]

RETTITUDINE. S. f. (Cont.) Dirittura. Andamento [illegible] retta. [illegible] Fr. Giord. — [illegible] XXXI. [illegible] tortuosità de' fiumi, d'[illegible] sono piccole [illegible] [illegible] Le [illegible] Ling. [illegible] § 7. I discorsi delle [illegible] che si perdono [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] Sist. [illegible] [illegible] dall'[illegible] rettitudine [illegible] [illegible] Bar. [illegible] Tratt. Josep. Bele. [illegible] Roma 186[illegible] [illegible] della verg[illegible] [illegible] parte, che [illegible] [illegible] rettitudine (T.). Nel pr[illegible] Dirittura, e altre.

2 (T.) Rettitudine delle intenzioni. [illegible] rettitudine, [illegible] [illegible] Fr. Giord. [illegible] [illegible] [illegible] rettitudine [illegible]

Trasl. [illegible] Dirittura. [illegible] Capr. Bot. 3. 41. [illegible] rettitudine che era [illegible] (Pol. [illegible] Pen. 67. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Le stampe [illegible] [illegible] 2. [illegible] 8. 211. [illegible] operazioni [illegible]

RETTO. Part. pass. e Agg. Da Reggere. [illegible] D. 2. 2[illegible] [illegible] [illegible] retta [illegible] Da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sen. [illegible] retti per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Stor. 17. 31. [illegible] [illegible] [illegible] essere retti da [illegible]

2 Per Sostenuto. Red. Esp. nat. 105. (C.) Con una [illegible] da quattro [illegible]

3 [illegible] Da Reggere in senso di Resistere a urto [illegible] a peso. Retto [illegible] [illegible] [illegible] Non ha retto [illegible] [illegible] 64. 19. L'arme a quel grave [illegible]

4 (T.) [illegible] Il nome reggente il verbo con rapporto al retto [illegible] verbo nel senso inverso [illegible]

5 Gram. [illegible] Retto parla [illegible] che nei nomi [illegible] riguarda [illegible] 1. 44. [illegible] Demetr. Fal. [illegible] 62. [illegible] dal retto, [illegible] dal [illegible] Sat. [illegible] 2. 1. 17. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal predetto [illegible]

[illegible] In forza [illegible] voce. Ma non [illegible] si dicesse retta, che [illegible]

(T.) Sost. per ed angolo. G. M. Zan. Tre angol di un triangolo [illegible]

[illegible] (T.) Senso [illegible] ma che sempre ha del mor., come [illegible] Lat. [illegible] [illegible] [illegible] anche il senso corp. [illegible] retta [illegible] ha senso [illegible] [illegible] retta ragione.

[illegible] Ottimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] che [illegible] giustizia per [illegible] ancorchè possa [illegible] errore.

[illegible] (T.) Retta pronunz., che proferisce i vocaboli secondo [illegible] ora secondo l'uso e l'armonia [illegible] migliore.

(T.) [illegible] vocaboli, del linguaggio.

(T.) Retto uso della scienza, di [illegible] umana [illegible]

[T.] [illegible] del [illegible]

[illegible] Senso [illegible] proposta. [illegible] retto [illegible]

[illegible] che ho [illegible] per [illegible]

[illegible] Mess. Part. 2. [illegible] [illegible] Fac. 78. [illegible] retto. [illegible] [illegible] retto. [illegible]

[T.] [illegible] retto [illegible] Senso [illegible]

[illegible] rett. nel [illegible] nel [illegible]

XI. [T.] [illegible] Senso del [illegible]

XII. [T.] [illegible] retto [illegible]

RETTO. [illegible] [illegible] fig. 21. [illegible] per [illegible] 3. [illegible]

[illegible] Tal. [illegible] [illegible] retamente [illegible] Miss. [illegible] 3. [illegible] Misurando per [illegible] retta linea nella [illegible] [illegible] Buon. 9. [illegible]

[illegible] Retta linea. [illegible] retta [illegible] dal [illegible] le moderne [illegible] retta linea.

2. [illegible] In sue esseme le qenle, nella parentela, che ha [illegible] padre [illegible] [illegible] Stat. [illegible] [illegible] retta [illegible] generale.

3. [illegible] Per via retta. [illegible] di [illegible] indiretta. Stat. [illegible] 47. [illegible] dover essere [illegible] ancora [illegible] palesemente, [illegible] per via retta [illegible] ancora che [illegible] Sc. II. [illegible] 142. Nè si possa per [illegible] Spettabil Nove [illegible] alcuna parte d'essi per via retta o indiretta [illegible] questo colore [illegible]

4. [illegible] Per retto ovvero per obliquo. [illegible] Stat. [illegible] Nè possa [illegible] nè per sè nè per altri, per retto ovvero per obliquo [illegible] in alcuna [illegible] sua casa, se none [illegible] quantità [illegible] piccoli.

5. Ana. Retto si dice Il terzo intestino grasso [illegible] Red. Oss. an. 145. [illegible] nel gozzo del Colon, [illegible] F. 184. [illegible] retto [illegible] pesce Spada si allungavano e si [illegible] Pang. 239. [illegible] massime nel retto.

6. [illegible] suo [illegible] 193. [illegible] persona stesse [illegible] Secondo [illegible] perpendicolare [illegible] servo [illegible]

[illegible]

8. [illegible] Angelo retto. Quello che è [illegible] [illegible] che uno e l'altro [illegible]

9. [illegible] Seno retto. Quello che [illegible] per [illegible] del [illegible] seno retto [illegible] la superficie versa [illegible]

10. [illegible] Ombra retta. [illegible] 122. [illegible] per [illegible]

11. [illegible] Orizzonte retto. [illegible] perfetta [illegible]

12. Astr. [illegible] Ascensione retta. [illegible] per [illegible] equinoziale [illegible] contrario, quello [illegible] obliqua.

[illegible] E in forza di sostantivo [illegible] per [illegible] 13. [illegible] fare [illegible]

13. [illegible] Triangolo retto. [illegible] che [illegible] Trattato [illegible] retto.

14. [illegible] Prisma retto. [illegible] perpendicolare [illegible] piani della base.

RETTORATO. S. m. Dignità di Rettore. [illegible] Lez. [illegible] 158. [illegible] [illegible] 182. [illegible] Università, de' collegio.

2. [T.] [illegible] Bart. [illegible] 2. 129. [illegible] rettorato di Goa con la missione [illegible]

3. [T.] Anche [illegible] che dura l'ufficio.

RETTORE. S. m. Chi regge. [illegible] [T.] [illegible] com. [illegible] d'un'Università, di collegio.

Cas. [illegible] 480. [illegible] academie, i dottori, gli scolari, i rettori, [illegible]

T. In certi Ordini relig. Superiore è il padre rettore.

[illegible] D'una chiesa, Priore. [illegible] Arch. St. [illegible] 63. [illegible] della chiesa [illegible] 121. [illegible] cura del [illegible] della [illegible] rettori delle chiese [illegible]

[T.] [illegible] Rettore d'una cappella, d'un benefizio semplice, [illegible]

2. [illegible] Bocc. Nov. 5. g. 8. [illegible]

[illegible] Morg. [illegible] 2. [illegible] F. 553. [illegible] [illegible] Rettore, [illegible] generatore di [illegible]

[T.] [illegible] Tasc. 157. [illegible] e [illegible] tale sono [illegible]

[illegible] Lel. [illegible] 4. [illegible] 111. [illegible] in terra, [illegible]

3. [illegible] [T.] S. Anton. Confess. [illegible] governa [illegible]

[illegible] 14. [illegible] tenebre infernali. [illegible]

[illegible] Rettore delle acque. Nettuno [illegible] 19. [illegible] il gran rettor [illegible]

4. † Rettore della nave, e anche semplicemente Rettore, [illegible] [illegible] F. [illegible] rettore [illegible]

RETTORESSA. [T.] S. f. Moglie del rettore [illegible] Rettrice.

RETTORIA. [T.] Chiesa con Rettore. Rettoria di Santa [illegible]

2. [illegible] del Rettore. [illegible] Fir. [illegible] quale [illegible] rettore [illegible] capitano [illegible] 553. [illegible] si tratta del rettore [illegible]

RETTORICA. V. RETORICA.

RETTORICALE. V. RETORICALE.

RETTORICAMENTE. V. RETORICAMENTE.

RETTORICARE. V. RETORICARE.

RETTORICHISSIMO. V. RETORICHISSIMO.

RETTORICUZZA. V. RETORICUZZA.

RETTORUZZA. V. RETORUZZA.

RETTORUZZO. V. RETORUZZO.

RETTRICE. S. f. di RETTORE. Rectrix. [illegible] Pros. e Ver.

2. [illegible] Com. 102. [illegible] E la è regolatrice e rettrice [illegible] Parad. [illegible] Questi [illegible] gran [illegible]

† RETUNDERE. V. a. Aff. al lat. [illegible] Retundere. [illegible] Let. 2. 162. [illegible] che molto più [illegible] passati, [illegible] si cavassero fuori. F. [illegible] 1. 128. Questa cosa fatta [illegible] ventre, [illegible] più importa, [illegible] le particelle sulfuree, [illegible]

† RETUBARBARO. V. RABARBARO.

† RETUCCIO e REZZO. S. m. [illegible] di RE. Re di [illegible] Sacchetti. Let. 103. [illegible] Pand. [illegible] 1. 228. [illegible] [T.] Par che venga da [illegible]

REUCLINIANO. [T.] Agg. Term. filos. V. ERASMIANO. Quanto alla pronunzia del greco, V.

REUMA e **REMA**. [illegible] *Tod.* 4. 33. [illegible] appressi [illegible] Sen. [illegible] quale [illegible] [illegible] tossire [illegible] [illegible] segni [illegible] appressi [illegible] sono [illegible] ingrmaro [illegible] *Fiac.* [illegible] *Post.* 5. Reuma [illegible] [illegible] cade da [illegible] *Pucc. Pucc.* [illegible] la rema [illegible] REUMATISMO.

§ [illegible] *Corrente, movimento d'acqua* [illegible] 185. [illegible] Degli estuarii, cioè reuma. *In* [illegible]

REUMATICO e **REMATICO**. *Agg.* *Infermo di* [illegible] P. N. 134. [illegible] vogliono [illegible] [illegible] Ragn. 186. [illegible] la cagione del [illegible] reumatico [T.] *Pucc. com.* Dolori reumatici.

REUMATICO. *Agg. per Aromatico usato* [illegible] Sol. [illegible] *Fantas.* [illegible] [illegible] 2. 53. Cos [illegible] per [illegible] 2. 37. E [illegible] [illegible] sembra [illegible] pensare sumovon [illegible] affaticata.

2. **Reumatico** [illegible] *anche Strano*, [illegible] 1. 37. [illegible] [illegible]

REUMATISMO. S. m. *Med.* [illegible] *Genere di malattia* [illegible] *in un dolore* [illegible] *delle membra* [illegible] *infiammazione* [illegible] *fibrosa e sinoviale* [illegible] *non ha sede fissa, ed è* [illegible] *Red. Cons.* 2. 22. [illegible] sorpresi [illegible] 2. 611. [illegible] articoli [illegible] derivati da [illegible] [illegible] [illegible] il reuma [illegible]

REUMATIZZATO. [T.] *Agg.* [illegible] *Contadino* [illegible] *donna di campagna* [illegible]

REUPONTICO. S. m. *Reupontico.* [Cont.] [illegible] Rhaponticum. [illegible] [illegible] *Aulo Prat. spez.* 38. [illegible] [illegible] Ponto e vuol esser [illegible] [illegible]

† REUTO. [illegible]

† REVA. S. f. [illegible] *gabella antica* [illegible] [illegible] [illegible] oltre [illegible] monete d'oro e [illegible]

† REVELABILE. V. RIVELABILE.

† REVELANTE. V. RIVELANTE.

† REVELARE. V. RIVELARE.

† REVELATO. V. RIVELATO.

† REVELATORE. V. RIVELATORE.

† REVELAZIONE. V. RIVELAZIONE.

REVELLENTE. *Agg.* [illegible] Rivulsivo e Revulsivo. [illegible] revellenti, [illegible]

REVELLERE. [illegible] *L.* *Med.* *Dicevasi* [illegible] *in una parte* [illegible] *e generalmente* [illegible] *Bern.* [illegible] [illegible] *Red. Cons.* 1. 91. [illegible] ed evacuare [illegible] derivare e revellere [illegible] [illegible] sangue, per [illegible]

† REVELLINO. V. RIVELLINO.

† REVERBERARE. V. RIVERBERARE.

† REVERBERAZIONE. V. RIVERBERAZIONE.

† REVERBERO. V. RIVERBERO.

REVERENDISSIMO. *Agg.* *Superl.* di REVERENDO. [illegible] Reverendissimo [illegible] *Pal.* 2. 208. [illegible] compagni, e reverendissimi [illegible] *Bern.* [illegible] 3. 81. [illegible] Reverendo [illegible] Cardinal [illegible] *Ber.* [illegible] non si [illegible] *Lal.* 154. [illegible] reverendissima [illegible] [illegible] 12. 8. 9. [illegible] corona, [illegible] *Lett.* 4. [illegible] reverendissimo [illegible] *Tass. Lett.* 2. 345. [illegible] reverendissimo [illegible] [illegible]

[T.] *Tit.* [illegible] *come* [illegible] *prete semplice può meritarlo.* [illegible]

REVERENDO. *Agg.* *Degno di riverenza.* *Da esser riverito.* [illegible] *Bocc. nov.* [illegible] reverendo, e [illegible] reverenda [illegible] *Amet.* 88. [illegible] *Dant. Par.* 19. [illegible] *Lett.* 88. *Pucc.* 2. 228. [illegible] tua reverenda paternitade, [illegible] *Salvin. Disc. accad.* 85. [illegible] reverenti.

2. [illegible] *Titolo d'onore, che si dà a sacerdoti* [illegible] *Bern. Rim.* 1. 28. [illegible] *Sat.* 3. [illegible] *Varc. Op. Vit.* 1. 86. [illegible] *E. opp. ess.* [illegible] reverendo [illegible] Salvino Bazzi [illegible] fatto [illegible] reverendo [illegible] ed [illegible] provveduto a quanto occorre nel tribunale di giustizia.

[T.] *Targ. Tozz.* [illegible] 278. Elessero per abbadessa... la Rev. Madre Suor Domitilla.

3. [illegible] *le lettere e* [illegible] *premettere* [illegible] *in* [illegible] *Op.* [illegible] 1. 80. [illegible] Congregazione di [illegible]

4. [T.] Reverendo. *Sost.* [illegible] [illegible] [illegible] *Quando non se ne sa il nome, o fingesi di non lo sapere*, Un Reverendo!

REVERENTE. V. RIVERENTE.

† REVERENTEMENTE. V. RIVERENTEMENTE.

† REVERENTISSIMAMENTE. V. RIVERENTISSIMAMENTE.

† REVERENTISSIMO. V. RIVERENTISSIMO.

† REVERENZA. V. RIVERENZA.

† REVERENZIALE. V. RIVERENZIALE.

† REVERIRE. V. RIVERIRE.

† REVERSIONE. [T.] [illegible] *in fun.* [illegible] RIVERSIONE [illegible]

† REVERTERE. V. [illegible] [illegible]

† REVERTIGINE. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

REVERTIGINOSO. [illegible] *Da* REVERTIGINE. [illegible] *Med.* [illegible] [illegible]

REVIARE. V. RINVIARE.

REVISIONCELLA. [T.] S. f. *Dim.* di REVISIONE. [illegible]

REVISIONE e † **REVISIONE**. S. f. *Riveduta.* [illegible] *Dis.* [illegible] 2. [illegible] 12. [illegible] *Lett.* [illegible] 20. [illegible]

[T.] [illegible] revisione [illegible]

2. **Revisione** è anche *Termine legale.* [illegible] 120. [illegible] gravati, [illegible] revisione.

[illegible] *dello statuto d'una società* [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] *del verbo Rivedere* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] elettorali, *per riconoscere quali cittadini* [illegible] *nel frattempo acquistato* [illegible]

[illegible]

REVISORE [illegible]

[illegible]

REVIVIFICARE [illegible]

REVIVISCENZA [illegible]

REVIVISCERE [illegible]

REVIVIFICATO [illegible]

REVIVIFICAZIONE [illegible]

REVOCA [illegible]

REZZA [illegible]

REZZATO [illegible]

REZZO [illegible]

REZZUOLA e **REZZOLA** [illegible]

RIABBAGLIARE [illegible]

RIABBANDONARE [illegible]

RIABBARBICARE [illegible]

RIABBASSAMENTO e **RABBASSAMENTO** [illegible]

RIABBASSARE e **RABBASSARE** [illegible]

RIABBASSATO e **RABBASSATO** [illegible]

RIABBATTERE e **RABBATTERE** [illegible]

RIABBATTUTO e **RABBATTUTO** [illegible]

RIABBELLIRE e **RABBELLIRE** [illegible]

[illegible] Long. S. 77. Questo [illegible] giardino [illegible] lavare [illegible] che s'era [illegible] letto, [illegible] rendeva [illegible], [illegible] casa nel casa, e di tutto che mestiero gli faceva [illegible] riabbelliva.

2. Trasl. [illegible] Bart. Simb. 1. 3. Fr. Alessandro fu la cortesia che [illegible] a noi. Segner. Crist. instr. 3. 23. 11. [illegible] invece nel [illegible] generale, che la morte nel[illegible] peccato, e, riabbellendola, la fa spesso degna di [illegible].

3. N. pass. e Rifl. Divenire o Farsi bello. Pers. Stor. 2. [illegible] fortuna, [illegible] Segner. Crist. instr. 3. 8. 13. M. Appresso [illegible] le donne [illegible] tempo di [illegible] Lor. Long. S. 18. La Cloe [illegible] compita, [illegible] si rabbelliva, avanzava [illegible] il sol [illegible] giorno [illegible] Dafni.

RIABBELLITO e **RIABELLITO**. Part. pass. e Agg. Da RIABBELLIRE. Segn. Pred. Pal. 1. 262. (C) [illegible] aggiustati con qualche [illegible], valete[illegible].

RIABBIGLIARE. [T.] V. rifl. Abbigliarsi di nuovo. Segnatam. di donna. Redimiri [illegible] Tert., da Redimio[illegible] che non ha es.

RIABBOMINARE. V. a. [Cont.] Abbominare. Incappare di nuovo. Matt. [illegible] 758. [illegible] Bisogna medicare ogni giorno [illegible] avere [illegible] e bisogna [illegible] sopra [illegible] sempre ogni volta che [illegible] ABBOMINARE.

RIABBOCCARE. [T.] V. a. Prender di nuovo colla bocca. [illegible] fig. Fam.

2. [illegible] Rifl. recipr. Abboccarsi un'altra volta con alcuno. Avere colloquio sopra un soggetto determinato.

RIABBONACCIARE. [T.] Segnatam. rifl. Abbonacciarsi [illegible] nel pr. che nel trasl. [illegible] per la prima volta [illegible].

RIABBONARE. [T.] Segnatam. rifl. Abbonarsi di nuovo [illegible] Appaiarsi.

RIABBOTTONARE. [T.] V. a. e rifl. Abbottonare e Abbottonarsi di nuovo.

RIABBRACCIARE. [T.] V. a. e rifl. Abbracciare e Abbracciarsi di nuovo, pr. e trasl. Aff. al suono di Reabbracciare, [illegible] De Vit.

RIABBRACCIATO. [T.] Part. pass. di RIABBRACCIARE e come Agg. [illegible] Bart. Grand. [illegible] 2. (T.) p. 12. [illegible] e la pace [illegible] e riabbracciatesi [illegible].

RIABBRUCIARE. [T.] V. a. Abbruciare di nuovo. [illegible] [Cont.] Matt. [illegible] 7. [illegible] La [illegible] viva [illegible] questo modo [illegible] bocca [illegible] per tutta [illegible] notte [illegible] seguente, se saranno [illegible] fuori [illegible] volta [illegible] 730. [illegible] la [illegible] nel [illegible] in un [illegible] che diventi come [illegible], e [illegible] pur con vino, si brucino la terza volta [illegible] si lascia cuocere.

RIABBRUNARE. [T.] V. rifl. Abbrunarsi di nuovo. [illegible] Riprendere il bruno per lutto, e quindi di Portare per una [illegible] Abbrunare e Rabbrunarsi ha senso gen.

RIABBURATTARE. [T.] V. a. Abburattare di nuovo. Anche [illegible] fam.

RIABILITARE. V. a. Abilitare di nuovo. Segner. [illegible] 7. M. Secondo questa [illegible] noi [illegible] riabilitati a sperare [illegible] la [illegible] salute [illegible], senza questa, qualunque nostra speranza era morta all'atto.

2. Term. de' Legisti civili e canonici. Render capace de' benefizi e degli ordini sacri quegli che è caduto in [illegible] altra irregolarità. M. [T.] [illegible] facoltà.

[T.] [illegible] Riabilitare persona in senso mor[illegible] [illegible] lettera [illegible] pedantemente [illegible] tempo [illegible] il [illegible] incominciò [illegible] dal secolo passato [illegible].

RIABILITAZIONE. S. f. Term. de' Legisti civili e canonici. [illegible] in cui il Sovrano ristabilisce un delinquente nella condizione in cui si trovava prima del suo reato. [illegible]

3. [Cas.] Riabilitazione si dice in diritto commerciale [illegible] per cui il fallito che pagò integralmente ogni suo debito, viene [illegible].

2. [Cas.] Riabilitazione si dice in diritto penale a dichiarazione [illegible] per cui il condannato [illegible] le capacità civili, perdute in seguito alla condanna.

RIABITARE. V. a. Ritornare ad abitare. Anal. alla forma di [illegible]. Borgh. Fir. [illegible] 300. M. Questi e [illegible] de' nostri [illegible] a riabitare le città. [T.] Riabitare una casa.

2. [illegible] Render di nuovo abitabile. Segn. Stor. 2. 73. (C) [illegible] guerre [illegible] Portoghesi poco [illegible] una [illegible], hanno riabitato.

RIACCADERE. [illegible] V. n. Accadere di nuovo.

RIACCALAPPIARE. [T.] V. a. Accalappiare di nuovo. Segnatam. fig. Fam.

RIACCALCARE. [T.] Rifl. Accalcarsi nuovamente [illegible] a calca più che mai.

RIACCAMPARE. [T.] V. a. e rifl. Accampare e Accamparsi di nuovo.

RIACCAPIGLIARE. [T.] V. rifl. Accapigliarsi di nuovo. Anche fig. [T.] Raccapigliarsi, [illegible].

RIACCAPARRARE. [T.] V. a. Accaparrare di nuovo. Anche fig.

RIACCASARE. [T.] V. a. e rifl. Accasare e Accasarsi di nuovo. [illegible] di donna.

RIACCATTARE. [T.] V. a. Accattare di nuovo. In altro senso da RACCATTARE. [illegible]

2. Fig. [illegible] Grand. Crist. [illegible] T. 2. p. 59. Ma [illegible] il servo sfaggito [illegible].

RIACCENDERE e **RACCENDERE**. V. a. e N. pass. Di nuovo accendere. Tert. [illegible] Bocc. Nov. [illegible] questa sera [illegible], nel [illegible] il fuoco.

2. Per simil. Dant. Inf. 10. (M.) Ma non cinquanta volte [illegible] La faccia [illegible] che [illegible] quanto [illegible] 26. [illegible] raccese [illegible] [T.] [illegible] Pros. [illegible] pianeta spento.

[illegible] Dant. Par. 30. E di novella vista mi raccesi, Tale, che nulla luce è tanto mera, Che gli occhi miei non si fosser difesi.

3. Trasl. Petr. Son. 77. part. 1. (C.) Amor [illegible], Raccese il foco, e spense la paura. E Son. 8? part. 1. E onde [illegible] Raccenderei nella gelata mente. Dant. Par. 34. [illegible] raccese amore. [illegible] 100. Per [illegible] novella [illegible] raccese [illegible] mente [illegible] Discipl. Spir. [illegible] di ripensarlo e nel cuore [illegible] fuoco d'amore [illegible] spegnerà. Tac. Dav. ann. [illegible] Bib. [illegible] 73. [illegible] di nuovo amore nell'ardente carità [illegible] Prov. Tosc. 54. Servigio raccende amore.

[T.] Riaccendersi guerra.

Senso intell. [illegible] Dant. Purg. 23. Questa favilla tutta mi raccese Mia conoscenza alla cambiata labbia.

3. Fig. [T.] Riaccendersi della febbre.

4. Nuovo modo. **Raccendere un debitore che ha pagato.** Farlo di nuovo debitore, come se il pagamento da lui fatto non fosse avvenuto. Tac. Dav. ann. 13. 23. [illegible] raccendeva i debitori che avevano pagato. [T.] Riaccendersi, segnatam. del debito, non Raccendersi. Nell'uso com. Riaccendere il fuoco, di nuovo. Raccendere, segnatam. intens., ma è del linguaggio scritto.

RIACCENDIMENTO e **RACCENDIMENTO**. S. m. Il raccendere. [illegible] Com. Inf. 26. 51. [illegible] raccendimento del [illegible] l'autore [illegible] ma non cinquanta volte fia raccesa.

2. Fig. Salv. Inf. sec. 185. [illegible] Ma che l'autore avesse quel di Rinaldo per raccendimento del vecchio amore, la parola sfavilla [illegible] dichiara [illegible] Dant. [illegible] 45. Per questo raccendimento di [illegible] lacrime. [T.] [illegible] proprio.

RIACCENNARE. [T.] V. a. Accennare di nuovo [illegible] già raccennato [illegible], ma [illegible] intendere. V. anco Raccennare che è men com. — Anco Rispondere al cenno. [T.] E fig. Riaccennare [illegible] esposto.

RIACCENSIONE. [T.] S. f. Ripetizione o rinnovamento dell'atto di riaccendere. [T.] [illegible] di [illegible] e cadenti. Non porta il trasl. di Raccendimento.

RIACCENTRARE. [T.] V. a. Accentrare di nuovo, segnatam. nel senso poli. e soc. di Accentrare [illegible]. [illegible] concentrare.

RIACCERCHIARE. [T.] V. a. Accerchiare di nuovo. Distinto da Ricerchiare, e più speciale di Ricircondare. V. anc. [illegible] e [illegible].

RIACCERTARE. [T.] V. a. e rifl. Accertare e Accertarsi di nuovo. Raccertare [illegible] intens.

RIACCESO e **RACCESO**. Part. pass. e Agg. Da RIACCENDERE. [illegible] Reaccensus. [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 7. Aveva la candela e raccesa il lume.

2. Trasl. Dant. Par. 21. C. [illegible] con voglie raccese. Per comandar la mia donna di casa, [illegible] raccesa. Bocc. Nov. [illegible] g. 8. [illegible] E nov. 7. g. 8. [illegible] sdegno raccesos.

RIACCETTARE. V. a. Accettare di nuovo. Gell. Cap. [illegible] Man. [illegible] RIACCETTARE e RIACCETTAMENTO e [illegible].

2. Per [illegible] di nuovo. [illegible] 4. 5. 23. [illegible] nostra riaccettata.

RIACCHIAPPARE. [T.] V. a. Acchiappare di nuovo. Fam. [illegible] che nel fig.

RIACCIAIARE. [T.] V. a. [illegible] nell'es. [illegible], che il rame meglio si consumi.

RIACCIARPARE. [T.] V. a. Acciarpare di nuovo [illegible] intell.

RIACCIUFFARE. [T.] V. a. e rifl. Acciuffare e Acciuffarsi di nuovo, pr. e tr.

RIACCLAMARE. [T.] V. a. Acclamare di nuovo. [illegible] Autor. al.

RIACCOCCARE. [T.] V. a. Accoccare di nuovo segnatam. nel senso di Accoccarla, di burla o di frode. V. Accoccare, e RACCOCCARE.

RIACCOCCOLARE. [T.] V. rifl. Accoccolarsi di nuovo.

RIACCOGLIERE. [T.] V. a. Accogliere di nuovo. Altro senso da Raccogliere. [illegible] Non ha tutti gli usi di Accogliere. [illegible] senso gen. [T.] [illegible] società [illegible] che [illegible].

RIACCOLLARSI. [T.] V. rifl. Accollarsi di nuovo, segnatam. un lavoro, in senso econom. V. ACCOLLARE.

RIACCOMIATARE. [T.] V. a. Accomiatare di nuovo. [illegible] l'accomiatare non si darebbe, e [illegible] troppo gen.

RIACCOMODACCHIARE. [T.] V. Riaccomodicchiare.

RIACCOMODARE. Verb. a. Accomodar di nuovo. [T.] Riaccomodare un arnese, un congegno, [illegible] non buono al suo uso. Borgh. Orig. Fir. 28. [illegible] (quel che s'era fatto [illegible] si può credere) non con tutte le considerazioni [illegible] raccomodò.

2. [T.] Trasl. Rifl. Riaccomodarsi di due o più che di nuovo [illegible] in qualche condizione e patto dopo differenze insorte tra mezzo. — Raccomodare att. e rifl. vale talvolta Accomodare alla meglio.

RIACCOMODICCHIARE. [T.] V. a. Accomodare di nuovo [illegible] alla meglio, segnatam. cose materiali. Non ha per altro senso di Raccomodare [illegible] Ha comodar malamente. Il primo suona dim. il secondo dispr.

RIACCOMPAGNARE. [T.] V. a. Accompagnare di nuovo. [illegible] accompagnare tornando addietro con chi ci aveva accompagnati.

[T.] Riaccompagnarsi, Unirsi di nuovo in compagnia [illegible]. Anche fig.

RIACCOMUNARE. [T.] V. RACCOMUNARE, che sarebbe [illegible] come idea.

RIACCONCIARE. V. a. Acconciare di nuovo. Vedi anche RACCONCIARE. Salvin. Disc. 2. 276. M. Ma per tornare alla voce [illegible] per raccosciarlo o potere degl [illegible] cortemente [illegible] Raccontare, cosa la cosa non bene [illegible]

RIACCONCIO. Agg. Acconciato di nuovo. [illegible] L ornamento [illegible] che si [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] Vecchi [illegible]

RIACCOPPIARE. [T.] V. a. e rifl. Accoppiare e [illegible]

RIACCORCIARE. [T.] V. a. [illegible] di nuovo. Ra[illegible] pur che sia più affine a semplice [illegible]

RIACCORDARE. [T.] V. a. e rifl. Accordare e [illegible] [illegible] ZARE. [illegible] Separatam [illegible] de la [illegible]

RIACCORGERSI. [T.] V. rifl. Accorgersi di nuovo. [illegible] da Ra[illegible]

RIACCOSTARE. V. a. [illegible] e accostarsi. Magal. Let. [illegible] 1. 9. [illegible] 2. 3. [illegible] [illegible] che tornat. [illegible]

RIACCOTONARE. V. a. Accotonare di nuovo.

RIACCOVACCIARE. [T.] V. rifl. Accovacciarsi di nuovo. [illegible]

† **RIACCOZZAMENTO.** S. m. Nuovo accozzamento. [illegible] [illegible] [illegible] Raccozzamento.

RIACCOZZARE. V. a. Accozzare di nuovo. [illegible] 2. 2. [illegible] e di face [illegible] e per più [illegible] passa [illegible] [illegible]

RIACCREDITARE. [T.] V. a. e rifl. [illegible] nel credito, [illegible] [illegible] 2. 13.

RIACCRESCERE. V. a. Accrescere di nuovo ed [illegible]

RIACCUCCIARE. [T.] V. rifl. Accucciarsi di nuovo. [illegible]

RIACCUSARE. V. a. [T.] Accusare di nuovo ed anche [illegible] [illegible] In questo senso [illegible]

RIACQUARTIERARE. [T.] V. rifl. [illegible] che fanno in essi le mutazioni [illegible]

RIACQUATTARE. [T.] V. rifl. Acquattarsi di nuovo. [illegible]

RIACQUISTABILE. [T.] Agg. Da potersi riacquistare. [illegible] riacquistabile.

RIACQUISTARE. V. a. Acquistar di nuovo. [illegible] [illegible] quelle cose, che [illegible] perdute il bene, [illegible] medesimo [illegible] Bern. [illegible] 51. 2. [illegible] ad [illegible] qualche cosa [illegible] Danno di [illegible] cosa sol[illegible], [illegible] tanta carestia, Che [illegible] si riacquista [illegible]. E mala cosa, pur la passa via.

2. [T.] Senso soc. Riacquistare la libertà.

3. Fig. [illegible] Cose mater. [T.] [illegible] potesse [illegible] stare un poco [illegible] [illegible] mezzo [illegible] cibo [illegible] passare per [illegible], e il permettere [illegible] ed a nervi [illegible], il [illegible] e di [illegible]

4. Fig. [illegible] 7. [illegible] [illegible] quel [illegible] resta [illegible]

5. [illegible] Riprendere un luogo [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] riacquistar si potesse.

V. anche RACQUISTARE.

RIACQUISTATO. Part. pass. e Agg. Da Riacquistare. [illegible] 2. [illegible] [illegible] pare [illegible] [illegible]

RIACQUISTO. [T.] S. m. Atto e Effetto del riacquistare.

In possessione e paese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 11. [illegible] riacquisto [illegible] [illegible] V. anche RACQUISTO.

RIADAGIARE. [T.] V. a. e rifl. Adagiare e Adagiarsi [illegible] di nuovo [illegible]

RIADATTAMENTO. S. m. [illegible] 37. [illegible] [illegible] [illegible] spiegar [illegible]

RIADATTARE. V. a. Adattar di nuovo una cosa ad [illegible] [illegible] 12. [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] Riadattare. V. [illegible]

RIADDENTARE. [T.] V. a. Addentare di nuovo. [illegible] Riaddentato.

RIADDOBBARE. V. [illegible]

RIADDOBBARE. [T.] V. a. Addobbare di nuovo. [illegible]

RIADESCARE. [T.] V. a. Adescare di nuovo, [illegible]

RIADDOLORARE. [T.] V. a. e rifl. Addolorare e Addolorarsi [illegible]

† **RIADDOMANDARE.** V. a. e N. ass. Per con [illegible] RADDOMANDARE. [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] addomandare [illegible]

RIADDORMENTARE. V. a. e N. pass. [illegible] per [illegible] riprendere sonno poco dopo. V. anche RADDORMENTARE.

2. Fig. [illegible] [illegible] per opera di buoni esempi, e [illegible] [illegible] [illegible] grave sonno, [illegible]

RIADDOSSARE. V. a. Addossare. Rimettere ad dosso. [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] stessa [illegible] e rifl. Addossarsi e [illegible]

RIADDIRARE. V. n. pass. [illegible] Non [illegible] [illegible] 7. 235. [illegible] faceva pur [illegible] e [illegible] egli si [illegible]

RIADOMBRARE. [T.] V. a. e rifl. e neutr. Di nuovo adombrare. [illegible] V. ADOMBRARE. E d' uomo. [illegible]

RIADOPRARE. V. a. Adoprar di nuovo. Fanf.

RIADORNARE. V. a. Di nuovo adornare. (C.) Tert. [illegible]

2. E n. pass. Segner. Crist. instr. 3. 30. 6. (C) Quando escono fuori, allora si riassettano, e si riadornano.

RIADOTTARE. V. a. Adottar di nuovo. Readopto. [illegible] Conv. Pers. [illegible] 43. [illegible] dell' adottazione [illegible]

RIADULARE. V. a. Ricominciare ad adulazione. Plut. Adr. [illegible] 2. [illegible] altro non [illegible] che non si lasciasser vincere da una [illegible]

RIADUNARE. [T.] V. a. e rifl. Adunare e Adunarsi di nuovo. Radunare ha altro più sensi. [illegible]

RIAFFACCIARSI. [T.] V. rifl. più com. che att. [illegible] questo [illegible] Affacciarsi di nuovo [illegible]

[illegible] alla mente un [illegible]

RIAFFASTELLARE. [T.] V. a. Affastellare di nuovo [illegible]

RIAFFERMARE. V. a. e N. ass. Di nuovo affermare. Ambr. Bern. 3. 8. [illegible] con [illegible] Alberto Spinola [illegible]

RIAFFERRARE. [T.] V. a. e rifl. Afferrare un [illegible] seconda [illegible]

RIAFFEZIONARE. [T.] V. a. e rifl. [illegible] [illegible] Fare riprendere affezione. [illegible] 2. [illegible] [illegible] 70. [illegible] e alla [illegible]

RIAFFIATARSI. [T.] V. rifl. Affiatarsi di nuovo. [illegible]

RIAFFIBBIARE. [T.] V. a. Affibbiare di nuovo. [illegible] V. anche [illegible]

RIAFFIGGERE. [T.] V. a. Affiggere di nuovo.

RIAFFILARE. [T.] V. a. Affilar di nuovo un ferro, che sia più tagliente. V. anche RAFFILARE, che [illegible]

RIAFFITTARE. [T.] V. a. Affittare di nuovo, o Affittare [illegible] che [illegible] Subaffittare [illegible] V. [illegible]

RIAFFLIGGERE. [T.] V. a. Affliggere di nuovo, [illegible] rifl.

RIAFFOLLARE. [T.] V. rifl. Di nuovo affollarsi di gente.

RIAFFONDARE. [T.] V. a. e rifl. Affondare e Affondarsi di nuovo. S. Agost. [illegible] V. anche RAFFONDARE.

RIAFFRATELLARSI. [T.] V. rifl. più usato che att. [illegible] vincoli sociali fraterni. [illegible]

RIAFFRETTARE. [T.] V. a. e rifl. Affrettarsi di [illegible] [illegible] e può essere [illegible]

RIAFFRONTARE. [T.] V. a. Affrontare di nuovo [illegible]

[illegible] Riaffrontare un pericolo. Altro senso [illegible]

RIAFFUMICARE. [T.] V. a. Affumicare di nuovo.

RIAGGANCIARE. [T.] V. a. Agganciare di nuovo [illegible]

RIAGGIOGARE. [T.] V. a. e rifl. Aggiogare e Aggiogarsi [illegible] Redomitus [illegible]

RIAGGIUSTARE. [T.] V. a. e rifl. Aggiustare e [illegible] Raggiustare [illegible] Aggiustare [illegible]

RIAGGRAVARE. Aggravare di nuovo. (C.) [illegible] 9. Quando [illegible] si riaggrava [illegible] con potenza [illegible]

2. [T.] Traslato. Senso [illegible] Poet.

3. [illegible] di persona vale Peggiorare nella malattia. Segr. [illegible] 7. [illegible] (C) [illegible] maggiore [illegible], di [illegible] che [illegible] di questo [illegible] RIAGGRAVARE che è [illegible]

RIAGGRICCHIARE. [T.] V. a. Aggricchiare di nuovo.

RIAGGUAGLIARE. [T.] V. a. Agguagliare di nuovo. Ha qualche uso vivo segnatamente nel rifl. V. [illegible] RAGGUAGLIARE.

RIAGGHIACCIARE. [T.] V. a. e rifl. Agghiacciare e Agghiacciarsi di nuovo. V. [illegible] RAGGHIACCIARE.

RIAGGIUNGERE. [T.] V. a. Aggiungere di nuovo. V. AGGIUNGERE § 8. Raggiungere, ha altro senso. [illegible] D. 5. 12.

RIAGGREGARE. [T.] V. a. Aggregare di nuovo, [illegible] per causa politica, [illegible] e cose, riaggregato.

RIAGGUANTARE. [T.] V. a. Agguantare di nuovo.

RIAGGUERRIRE. V. a. Agguerrire di nuovo. Si usa anche [illegible] rifl. att. (Fanf.)

RIAGIRE. [T.] V. REAGIRE.

RIAGITARE. [T.] V. a. e rifl. Agitare e Agitarsi di nuovo. [illegible] Tir.

RIAGUZZARE. V. a. Aguzzare di nuovo. Magal. [illegible] [illegible] [illegible] riaguzza[illegible] [illegible]

RIAIUTARE. [T.] V. a. Aiutare di nuovo.

† **RIALE.** S. m. Rigagnolo. Piccolo rio. Toscanello [illegible] di Vasc.

2. Fig. [illegible] Questa [illegible] [illegible] a sette riali, [illegible] non cessano d' alligere la

[illegible] Fr. Pat. [illegible]

RIALITARE. V. n. ass. *Litigare di nuovo.* [illegible] *Disc.* 2. 113. (M.) [illegible] la tal sua [illegible] seconda [illegible] terza e la [illegible] *Più decorato che rialitare.*

2. [illegible] non resparava più. Il [illegible]

RIALLACCIARE. [T.] V. a. *Allacciare di nuovo.* [illegible] *nel senso corp.* V. anco RALLACCIARE. [illegible]

RIALLARGARE. [T.] V. a. e rifl. *Allargare e Allargarsi di nuovo, pr. e fig.* [illegible] Rallargare [illegible]

RIALLATTARE. [T.] V. a. *Allattare di nuovo.* (M.) [illegible] sopraggiunta [illegible] da [illegible] bambino, ma poi guarì, e prese a riallattarlo.

RIALLEGRARE. V. rifl. *Allegrarsi di nuovo.* [illegible] e traggimi di questo carcere [illegible] possa riallegrarmi dinanzi a te con [illegible]

RIALLENTARE. [T.] V. a. *Allentare di nuovo* [illegible] *corp.* [illegible] che *ha un poco* [illegible] *non dare che minor tensione* [illegible] — V. nel § 9 di Rallentare [illegible]

RIALLETTARE. [T.] V. a. *Allettare di nuovo* [illegible] *lusinga.*

RIALLOGAMENTO. S. m. *Nuovo allogamento.* Vedi *Oper.* [illegible] *napol. pag.* 193. *Fanf.*

RIALLOGARE. V. a. *Allogare di nuovo.* Rocco, in [illegible] *Del Furet.* [illegible] (M.) [illegible] rialloggar certe [illegible]

2. Riallogare, *vale anche Dare nuovamente un lavoro* [illegible] *a un artefice,* [illegible] *il prezzo* [illegible] La qual pena [illegible] e poi per [illegible] d'accordo del [illegible] per far dispetto a [illegible]

3. *Per Rinnovare.* Buon. *Tanc.* 5. (M.) [illegible] queste peste, [illegible] rialloghi queste? [T.] [illegible] 202.

RIALLOGGIARE. [T.] V. a. *Alloggiare di nuovo.* V. [illegible] RALLOGGIARE.

RIALLOTTARE. [T.] V. a. *Allottare di nuovo.* V. [illegible]

RIALLUNGARE. [T.] V. a. e rifl. *Allungare e Allungarsi* [illegible] *il men com.* RALLUNGARE.

RIALTERARE. V. a. e n. pass. *Di nuovo alterare, e alterarsi* [illegible] (M.)

RIALTERATO. Part. pass. e Agg. Da RIALTERARE. *Red. Ins.* 163. (M.) Non si dice in qual maniera [illegible] e di nuovo rialterati nel passar per quel [illegible] che dallo stomaco o dagl'intestini [illegible] possano conservar sana [illegible]

† **RIALTO.** Agg. *Rialzato.* Segner. *Pred.* 29. 4. (M.) [illegible] ampio campo del padrone [illegible] e zittelle maritate, e già rigogliose e [illegible] sforzi per sopraffare quante [illegible]

RIALTO. S. m. *Rialzato. Luogo rilevato da terra.* Tac. *Dav. ann.* 1. 11. (M.) [illegible] un rialto. F. *Stor.* 1. 36. Non contenti [illegible] lo posero in rialto. [illegible] Michel. *Dir.* [illegible] XII. Cessata a [illegible] ne' suoi [illegible], alcuni rialti detti [illegible]

[illegible] (M.) Fermiamoci su questo rialto. Da questo rialto [illegible]

[illegible] ha molti rialti, *che ha delle prominenze, che non è ugualmente piano.*

2. [illegible] *dinanzi a un palazzo,* [illegible] Ann. 11-12. *Fanf.* [illegible] S. Croce venne tanto alta [illegible] che ricoperse gli scaloni del rialto della [illegible] (G. M.) *Cecchi* [illegible] di peso, e mi parse [illegible] della scalea di San Piero.

3. [illegible] *di legno o d'altro, da potervi su chiacchierare.* Fanf.

4. [illegible] Fir. *Dial. bell. donn.* 415. (C) Il mento [illegible] arricciato, nè aguzzo, ma tondo, e [illegible] col suo rialto d'un color vermiglietto [illegible] *Red.* [illegible] foggia lunga [illegible]

5. [illegible] *rialzo sul* [illegible] *e fatto* [illegible]

6. [T.] *Quel che si giunge di mangiare al cibo ordinario.* Per le feste [illegible] il rialto della dote [illegible]

RIALTO. [T.] S. m. *Da Rivo e Re*[illegible], *Contrada di Venezia.* [illegible] — [illegible] Il ponte di Rialto, Sta da [illegible], Le botteghe di Rialto [illegible]

RIALZAMENTO. S. m. [illegible] Disc. Arn. 5. (C) [illegible] accidente [illegible] d'Arno [illegible] più vecchi. [T.] Rialzamento [illegible] — [illegible]

2. *Fig.* [T.] [illegible] *nel* [illegible] *ne' frutti de' capitali* [illegible] *come anche* Rialzo *de' prezzi e sim., non necessario* [illegible]

RIALZARE. V. a. *Di nuovo alzare e anche Alzare* [illegible] *Liv.* [illegible] 43. [illegible] per far [illegible] alzare [illegible] 49. [illegible] 89. [illegible] Segr. [illegible] che per [illegible] Nostro Signore [illegible] fatto [illegible] a tre scudi.

[illegible] 61. (C) Il quale aprendo [illegible] teneva posto, tirandolo con tutte le forze s'ingegnava [illegible]

2. *Fig.* Tolom. *Lett.* 4. 23. (Man.) Voi potete col [illegible] opera vostra [illegible], e dal fondo delle sue miserie rialzarlo a bella e onorata fortuna.

3. *N. pass. Alzarsi di nuovo.* [T.] Cade e si rialza. — Segner. [illegible] (M.) [illegible] capo su [illegible] con sembiante sereno e con voce allegra proruppe in queste precise parole.

4. *E fig.* Segner. *Crist. instr.* 3. 34. 15. (M.) Non aspettate di esser carichi di molte colpe per concepire ad esse quest'odio santo, ma se mai [illegible] in qualche fragilità, [illegible] prima rialzatevi [illegible], ricorrendo subito alla vostra gran [illegible] perchè vi [illegible]

[T.] [illegible] altari già abbattuti, *Ripristinare il culto relig.*

5. *N. ass. Sporgere e sim.* [Cors.] Bart. *Geogr. mor.* 20. Tagliamene, ove troppo rialzano, i rimozzoli e le schegge.

6. [T.] Rialzare e Rialzarsi il prezzo de' generi nel commercio.

RIALZO. [T.] S. m. V. RIALZAMENTO, § 2.

RIAMANTE. *Part. pres. di* RIAMARE. *Che riama.* Guar. *Past. fid.* 1. 1. (C) Se sapessi una volta Qual è grazia e ventura L'essere amato e possedere amando Un riamante core, [illegible] E cor. 2. L'anima, perciò [illegible] è riamante [illegible] degna d'amor [illegible]

RIAMARE. V. a. *Corrispondere in amore. Redamare.* Fr. *Jac. Tod.* 6. 31. 9. (C) Tua cortesia da [illegible] ch'io più t'amo, E tanto da te amato io ti riamo. Tass. *Ger.* 16. 15. Cogliam l'amor [illegible] amiamo or quando Esser [illegible] riamato amando. Salvin. *Ora.* [illegible] *Red.* 14. (Man.) E da essa [illegible] ogni possibilità di sua bramosa [illegible] Bart. *Grand. Crist.* 3. (T. 1. p. 77.) Nè men caro dee essere all'anima il riamar Cristo, che l'esser amata da [illegible]

RIAMATO. *Part. pass. Da* RIAMARE. *Filic. Rim.* 91. (M.) Ma qual [illegible] sento [illegible] amato? E [illegible] Anzi il gran fuoco che [illegible] amarte, Vie più m'aggiugne [illegible] con sue [illegible] seno. [T.] Amò, riamato.

RIAMICARE. V. a. *Riconciliare, Fare nuovamente amico.* Cecch. [illegible] 2. (C) Il Re parlando con lui, s'ingegnava con amorevoli parole di riamicarlo con messer Carlo.

[T.] *Anche rifl. e recipr.* Riamicarsi con alcuno, *dicesi anche* Ad alcuno.

† **RIAMMALAMENTO.** S. m. *Il riammalare. Non com.* Cr. [illegible]

RIAMMALARE. V. rifl. e neut. *Ammalarsi di nuovo.* [illegible] *Festa, d'Enn.* [illegible] Cr. *alle voci* RICADERE, § 5, e RICADIMENTO.

RIAMMANETTARE. [T.] V. a. [illegible]

RIAMMANSARE. [T.] V. a. *Ammansare di nuovo, e anche* [illegible] V. l'usit. RAMMANSARE.

RIAMMATTONARE. V. a. *Ammattonare di nuovo.* Man. [illegible] C. *Arch.* [illegible] 54. [illegible] una [illegible] vecchio [illegible] cosa bisognerebbe [illegible] fore [illegible]

[illegible] RIAMMATTONATO [illegible] *com.*

RIAMMENDARE. [T.] V. a. *Ammendare di nuovo, segnatam. nel senso che* [illegible] Rammendare *nel mater.* [illegible]

RIAMMETTERE. V. a. *Ammettere di nuovo.* Segner. [illegible] 3. 11. 12. (M.) [illegible] F. *Mor.* 107. Ne [illegible] ristretta [illegible]

RIAMMIRARE. V. a. *Di nuovo ammirare.* Magal. [illegible] 2. [illegible] ammirare [illegible] vostra [illegible] canzone, [illegible] da quel [illegible]

RIAMMISSIBILE. [T.] Agg. *Da potersi o Doversi* [illegible]

RIAMMISSIONE. [T.] *Atto e Effetto dell'ammetter* [illegible]

RIAMMOBILIARE. [T.] V. a. *Ammobiliare di nuovo,* [illegible], *ma in meglio, casa e sim.* Tert. [illegible]

RIAMMOGLIARSI. [T.] V. rifl. *Riprender moglie.*

RIAMMOLLIRE. [T.] V. a. e rifl. [illegible] Rammollire [illegible] *e con più uso e pr. e trasl.* [illegible]

RIAMMONIRE. V. a. e n. ass. *Ammonire di nuovo.* [illegible] Sen. *Pist. lib.* 1. *pag.* 28. [illegible] 175. (M.) Riammonisce di nuovo in questo [illegible] nel modo [illegible] in questa sentenza, cioè che e' debba essere dagli effetti [illegible]

2. [illegible] *Opporre in contrario alle ammonizioni.* [illegible] *Op. mor.* 1. [illegible] Per [illegible] del mondo si conserva che l'ammonito riammonisca.

RIAMMORBARE. [T.] V. a. *Di nuovo ammorbare, in più senso.* [illegible] *bescere d'Enn. Ricadere nel male medesimo, che non pare.*

RIAMMORZARE. [T.] V. a. e rifl. *Ammorzare e Ammorzarsi di nuovo.* V. *in senso anal.* RAMMORZARE [illegible] RAMMORTARE.

RIAMMUCCHIARE. [T.] V. a. *Ammucchiare di nuovo.* [illegible] *non ben suonerebbe.* V. *anche* [illegible]

RIAMMUTINARE. [T.] *Segnatam. rifl. Ammutinarsi di nuovo.*

RIANDAMENTO. S. m. *Il riandare. Nuovo andamento.* [illegible] Sagg. nat. esp. 125. (M.) E notisi, che la palla [illegible] serve a rincorrer l'argento nei reciprochi [illegible] che ei fa ne' due rami della canna, prima di fermarsi.

2. [illegible] *Sorta di figura rettorica, che si fa adoperando le stesse parole.* [illegible] Varch. *Lez. Dant.* 1. 360. (M.) Dante usò due colori ed ornamenti rettorici in un medesimo tempo, cioè la ripetizione, ovvero riandamento, dicendo tre volte *questi,* [illegible] (Camp. S. Gr. Past. 55. Ma avvien che [illegible] abbia lasciato indietro alcuna cosa di quelle, le quali li [illegible] chiamano *deuterosis,* cioè riandamento o ricorrimento.

RIANDARE. V. n. ass. *Di nuovo andare.* Retornare, [illegible] Reambulo e Redeo. [illegible] Ricord. *Malesp.* 58. (C) Si partì, e andò a suo viaggio, e con lui riandò Buonagiusa della Pressa (*così nell'antica ediz. quantunque nella moderna si legga* vi andò). *Dant. Inf.* 28. Un diavolo è qua dietro [illegible] al taglio della spada [illegible] mettendo ciascun [illegible] Po' ch'avem volta la [illegible] strada; Perocchè le ferite son richiuse Prima ch'altri dinanzi gli rivada. *Petr. Com.* [illegible] 361. (M.) [illegible] ragunato grande esercito, [illegible] con grande naviglio riandò di Settembre a Messina. Ar. *Fur.* 18. 19. [illegible] a Roma è [illegible]

2. [T.] [illegible] Cors. Bart. *Grand. Crist.* 15. (T. 1. p. 195.) [illegible] in cerca del suo Tobia [illegible] di quel contorno, riandando le medesime cento volte.

3. A l e n. ass. Riandare [illegible] più comunemente si dice per [illegible] memoria, Rimemorare, scorrer [illegible] Gian. 2. 5. [illegible] Mentre [illegible] medesimo [illegible] grate [illegible] ancora [illegible] seggio [illegible] anzi, che [illegible]

[illegible] Sost. Tav. [illegible] Stor. 2. 38. (C) Ma [illegible] Lett. 1. 52. [illegible] T. Si può dunque Riandare colla memoria, colui riflettendo [illegible]

RIANDATO. Part. pass. e Agg. Da RIANDARE. (C)

2. E nel senso del § 3 di Riandare. Segn. Pres. Tosc. 1. 42. (C) Ma [illegible] questo modo, [illegible]

RIANIMARE. [T.] V. a. e rifl. Ridare e Riprendere l'animo [illegible]

T. [illegible] speranza, [illegible]

RIANIMAZIONE. [T.] S. f. [illegible]

RIANNACQUARE. [T.] V. a. Annacquare di nuovo. [illegible]

RIANNAFFIARE. [T.] V. a. Annaffiare di nuovo.

RIANNEBBIARE. [T.] [illegible]

RIANNESSIONE. [T.] S. f. Atto e Effetto del Riannettere [illegible]

RIANNESTARE. V. a. Di nuovo innestare. Dav. Colt. [illegible] 88. [illegible]

RIANNESTATO. Part. pass. e Agg. Da RIANNESTARE. [illegible]

2. Per simil. Congiunto di nuovo insieme e riunito. Buon. Fier. Intr. [illegible]

RIANNETTERE. [T.] V. a. e rifl. Annettere di nuovo. Segnatam. [illegible]

RIANNODARE. [T.] V. a. Annodare di nuovo. [illegible] Lat. [illegible]

RIANNOIARE. [T.] V. [illegible] Segnatam. rifl. Annoiarsi di nuovo [illegible]

RIANNUNZIARE. [T.] V. a. Annunziare di nuovo.

RIANNUVOLARE. [T.] V. rifl. [illegible]

RIAPERTURA. [T.] S. f. Azione del riaprire. [illegible]

[T.] Fig. L'apertura del teatro. [illegible]

RIAPPACIARE. [G. M.] V. a. e rifl. [illegible] di nuovo. [illegible]

[illegible] Riappaciare e [illegible]

RIAPPALTARE. [T.] V. a. Appaltare di nuovo. [illegible]

RIAPPALTATORE. [T.] S. m. V. il preced.

RIAPPARECCHIARE. [T.] V. a. e rifl. Apparecchiare e Apparecchiarsi di nuovo. Segnatam. [illegible]

RIAPPARIRE e RAPPARIRE. V. n. ass. Di nuovo apparire. [illegible]

RIAPPARITO e RAPPARITO. Part. pass. e Agg. [illegible]

RIAPPARIZIONE. [T.] S. f. Atto del nuovamente apparire. [illegible]

RIAPPARSO. [illegible] Part. pass. di RIAPPARIRE. [illegible]

RIAPPASSIRE. V. n. ass. Di nuovo appassire. [illegible]

RIAPPASSIONARE. [T.] V. rifl. appassionarsi di nuovo.

RIAPPELLARE. [T.] Rifl. [illegible]

RIAPPENDERE. V. a. Appendere di nuovo. Segner. [illegible]

RIAPPIANARE. V. a. Appianare di nuovo. Fag. [illegible]

RIAPPIANATO. Part. pass. e Agg. Da RIAPPIANARE. [illegible]

RIAPPICCARE. V. a. Appiccare di nuovo. [illegible]

RIAPPICCICARE. [T.] V. a. e rifl. [illegible]

RIAPPIGIONARE. [T.] V. a. Appigionare di nuovo. [illegible]

RIAPPISOLARE. [T.] Rifl. Appisolarsi di nuovo. [illegible]

RIAPPLAUDIRE. [T.] V. a. [illegible]

RIAPPLICARE. V. a. Di nuovo applicare. [illegible]

RIAPPOGGIARE. [illegible] e rifl. [illegible] Appoggiare di nuovo. [illegible]

RIAPPOLLAIARE. [T.] Rifl. Appollaiarsi di nuovo. [illegible]

RIAPPRENDERE. [T.] V. a. Apprendere di nuovo. [illegible]

RIAPPRESSARE e RAPPRESSARE. V. a. Appressare di nuovo. [illegible]

RIAPPRODARE. [T.] V. n. Approdare di nuovo.

RIAPPROVARE. [T.] V. a. Approvare di nuovo.

RIAPPUNTARE. [T.] V. a. Appuntare di nuovo. [illegible]

RIAPPUNTELLARE. [T.] V. a. Appuntellare di nuovo. [illegible]

RIAPRIMENTO. [T.] S. m. Atto e tempo del Riaprire. [illegible]

RIAPRIRE. V. a. [illegible]

RIAPRITURA. S. f. Azione e tempo del riaprire. [illegible]

RIARARE. V. a. Di nuovo arare. [illegible]

[illegible] entrata ci Agosto di cenimo allotta arare si [illegible] e seminare.

RIARDERE. V. a. e n. Arder di nuovo. [illegible] anche in [illegible] [illegible] Benaco e [illegible] [illegible] [illegible] ora era nella riarderà [illegible] Bart. [illegible] [illegible] Da perp tac riscrivere dal [illegible] dal [illegible] riardere dallo spegnersi rinascere dal [illegible]

1. *Inseccare per troppo caldo, o per troppo freddo* [illegible] [illegible] Gange [illegible] [illegible] [illegible] Gange da [illegible] [illegible] [illegible] accresce [illegible] e ancora [illegible] [illegible] [illegible] le piante e le [illegible] [illegible] E 4. 12 3 [illegible] se folgore gli [illegible] [illegible] presso a [illegible] che si nasce [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] Ma [illegible] [illegible] temperato le fa crescere e [illegible] [illegible]

[illegible] *Quasi fig.* Cr. 6. 70. Se vee che la mandragora [illegible] di far impregnar [illegible] [illegible] se non forse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] temperamento [illegible] riardesse [illegible] [illegible] 3. 17. 5. [illegible] sono [illegible] da ardere e [illegible] [illegible] [illegible] piante de sale [illegible] [illegible] e ancora [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] Ma [illegible] sol [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] *per* [illegible] 13. [illegible] [illegible] strato [illegible] perchè [illegible] [illegible] [illegible] sopra [illegible] [illegible] *La specie dell'ossigeno chiamano* Combustione.

5. *Trasl.* *Dant. Purg.* 14. C. Fu 'l sangue mio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

6. *E trasl.* [illegible] *Spagnare.* [illegible] Non [illegible] [illegible] grande [illegible] [illegible] [illegible] la pagare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (G. [illegible]), *In questo senso* [illegible], *e* Arso *chi non ha danari, è essere* [illegible]

RIARDIMENTO. S. m. *Il riardere.* [T.] *Segnatam.* [illegible] *del par.* 2 *che* [illegible] [illegible] per non accostandosi [illegible] [illegible] insieme per [illegible] del [illegible], ovvero [illegible] [illegible], che le parti del vapore siano a costanti [illegible]

RIARGINARE. V. a. *Arginare di nuovo.* (Fanf.)

RIARGUITO. *Part. pass. del supp.* [illegible] [illegible] Magal. [illegible] 2. [illegible] 13. [illegible] e quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non cadesse la lode mia, a [illegible]

RIARMAMENTO. [T.] *Atto e effetto del Riarmare e del* [illegible] *segnatam.* [illegible] *apparecchiamento a guerra e a resistenza.* [illegible] *quella che* [illegible] [illegible] [illegible] *ma* [illegible] [illegible] — [illegible] *effetto* [illegible] *Riarmare nei sensi de' due* [illegible]

RIARMARE. V. a. e n. pass. *Armar di nuovo.* [illegible] Cr. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sen. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mont. [illegible] 13. [illegible] [illegible], e [illegible] Benchè due soli, di far tale un [illegible]

2. [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 115. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contro a queste [illegible] le demonio. E *apresso:* E così riarmò [illegible] Salvatore [illegible] [illegible] [illegible] 3. 17. [illegible] [illegible] che [illegible] dietro all'insegna [illegible] [illegible] [illegible] rato.

3. Riarmare, [illegible] *fabbrica.* [illegible] 2. 200. [illegible] riarmò il [illegible] [illegible] che era crepata per [illegible] parte [illegible] pesa [illegible]

4. [Fan.] Riarmare uno strumento da corda. [illegible] 7. 127. Ma [illegible] a cetra [illegible] [illegible] [illegible] riarmò e che [illegible] [illegible] piacere.

RIARMATO. *Part. pass. e Agg.* Da RIARMARE. *Dat.* [illegible] 178. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RIARMATURA. [illegible] RIARMAMENTO.

RIARMONIZZARE. [T.] V. a. e rifl. *Rimettere e Rimettersi in armonia.* [illegible] *Più sempl.* Riaccordare.

2. *E per simil.* [Cors.] *Bart.* [illegible] 11. [illegible] [illegible] [illegible] trovarono [illegible] [illegible] [illegible] riarmonizzare [illegible] [illegible] [illegible]

† **RIARREÇARE.** V. a. *Riportare.* [illegible] 1. 2. C. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. 1. Va [illegible] al Grasso [illegible] pel mio [illegible], Riarrecalo e [illegible]

RIARRICCHIRE. V. n. ass. *Di nuovo arricchire.* Fan.

RIARRICCHITO. *Part. pass. e Agg.* Da RIARRICCHIRE. [illegible] 22. [illegible] [illegible] [illegible] mercante [illegible] [illegible]

RIARRUOLARE. [illegible] V. a. e rifl. *Arruolare e Arrolare di nuovo.* Sarebbe più spesso [illegible] *che* [illegible] *in italia francese, ma* [illegible]

RIARSO. *Part. pass. e Agg.* Da RIARDERE. [illegible] [illegible] 7. [illegible] 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 11. 3. 1. [illegible] [illegible], quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] quando passano per [illegible] di [illegible]

2. [Val.] [illegible] Riarso *per effetto della sete.* [illegible] 2. 273. [illegible] [illegible]

3. *Per estens.* [illegible] 28. C. [illegible] tutte riarse per [illegible] [illegible] 6. 28. [illegible] [illegible] [illegible], Grinza [illegible], riarsa [illegible] [illegible]

4. *Trasl.* [illegible] S. Greg. 1. 90. (C.) Quel cuore [illegible] riarso da [illegible] fuoco della [illegible] [illegible] [illegible] al § 5 di Riardere, *cade piuttosto qui, come agg.*

5. *In senso al* § 6 *di* Riardere. [illegible] [illegible] *Bert. Pod.* [illegible] 14. [illegible] quell'avorio [illegible] [illegible]

[illegible] *Borg.* [illegible] n. 10. Quel carbone che [illegible] [illegible] esser [illegible] cotto e non riarso [illegible] [illegible] [illegible]

6. *Nel senso del* § 6 *di* Riardere. [illegible] 2. 18. [illegible] E disse [illegible] [illegible] [illegible] riarso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RIARTICOLARE. V. a. *Articolare di nuovo.* Non com. [illegible] 2. 19. [illegible] Questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e ne lor [illegible] [illegible] [illegible]

RIASCENDERE. [T.] V. n. *Ascendere di nuovo.*

RIASCIUGARE. V. a. *Asciugare di nuovo.* [illegible] Ri- *sciugare è più com.* [illegible] [illegible] *Ma cosa messa a asciugare, e non bene asciutta, e che si rimetta per questo, e si asciuga altra per bene* [illegible] [illegible] *Operett.* 321. [illegible] [illegible], prima di [illegible], anzi prima che [illegible] di [illegible] [illegible]

RIASCIUTTARE. V. a. *Asciuttare di nuovo.* [illegible] [illegible] *quanto il semplice* Asciuttare [illegible] [illegible] Asciuttare *è di qualche dial. tosc., non di Fir.*

RIASCIUTTATO. *Part. pass. e Agg.* Da RIASCIUTTARE. *Soder.* [illegible] 1. [illegible] [illegible] [illegible] per quella medesima terra, e rimisurata, si trovò pochissimo diminuita di peso.

RIASCOLTARE. V. a. *Ascoltare di nuovo.* [illegible] *Pes.* [illegible] 2. 70. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essere [illegible] [illegible] per [illegible]

RIASPERGERE. [T.] V. a. *Aspergere di nuovo.* [illegible] *senza Ital.*

RIASPETTARE. V. a. e n. ass. [Camp.] *Aspettare di nuovo.* [illegible] [illegible] [illegible] Gua[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Dire que'* [illegible] *spettare o* [illegible] [illegible] *più che* [illegible] V. *anco l'antiq.* [illegible]

RIASSAGGIARE. [T.] V. a. *Assaggiare di nuovo segnatam. nel senso del* [illegible] V. *anco l'antiq.* [illegible]

RIASSALIRE e **RIASSALIRE.** V. a. *Assalire di nuovo.* [illegible] [illegible] [illegible] 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Severo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lo Stato di Milano. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] 2. 52. [illegible] Per questo, [illegible] [illegible], si [illegible] e menarono le [illegible]

RIASSALTARE e **RIASSALTARE.** V. a. *Assaltare di nuovo.* [illegible] 220. [illegible] Tanto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'essere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Zane* 1731. [illegible] [illegible] riassaltare quella.

RIASSAPORARE. V. a. [illegible] *Assaporare di nuovo.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] sono [illegible] questi [illegible]

RIASSECCHIRE. [T.] V. n. *Di persona* [illegible] [illegible] *senza* [illegible], *segnatam. di cose che perdano del loro umore* [illegible]

RIASSEDIARE. [illegible] V. a. *Stringere di nuovo assedio.* [illegible] [illegible] *pers.*

RIASSEGNARE. [illegible] V. a. *Dare di nuovo un assegnamento* [illegible] [illegible] [illegible], *confermare* [illegible] [illegible] [illegible] sotto gl'Austriaci [illegible] novelli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Con che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] compiuto e [illegible] [illegible] [illegible] grazia, non [illegible] [illegible]

RIASSEGNAZIONE. S. f. *Rassegna.* Ordinam. [illegible] [illegible] (Fanf.)

RIASSESTARE. [illegible] V. a. e rifl. *Assestare o Assestarsi di nuovo e meglio.*

RIASSETTARE. V. a. *Di nuovo assettare.* Bell[illegible] [illegible] 1. 17. [illegible] Col rattenere a [illegible] [illegible] o [illegible], o di [illegible], [illegible] [illegible] luogo che occupa il corpo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prima [illegible] [illegible] [T. [illegible]] [illegible] [illegible] [illegible] *e accendere.*

2. *E n. pass.* [illegible] [illegible] *teste* 3. [illegible] E quando [illegible] [illegible] [illegible] si riassettavano [illegible] [T.] [illegible], *piuttosto* [illegible] *che* [illegible] *ha* [illegible]

RIASSETTO. [T.] S. m. *Azione del Assettare di nuovo.* [illegible] Riassettare *ha senso meglio intens.* *che* [illegible] [illegible] [illegible] *bene il possibile* [illegible] *e più* [illegible] Riassetto *che è il semplice* [illegible] *dell'azione* [illegible] Riassetto, *che* [illegible] *approssimi* [illegible] [illegible] [illegible]

RIASSICURANZA. S. f. [illegible] *Contratto con cui l'assicurato* [illegible] *un* [illegible] [illegible] [illegible], *si scarica* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *quali* [illegible] [illegible] *ponendo in suo luogo il suo* [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *essere tenuto verso il primo assicurato.* [illegible] Non com. [T.] [illegible] *forse sarebbe* [illegible]

RIASSICURARE. V. a. *Assicurare di nuovo.* [illegible] [illegible] 158. [illegible] Fu [illegible] *impresa*, [illegible] *sarebbe più chiaro.*

E n. pass. [illegible] [illegible] RIMBALDANZIRE.

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fare di* [illegible] [illegible] [illegible] *mercanzie*, [illegible] *stesso bastimento.* [illegible]

RIASSICURATORE. S. m. V. RIASSICURANZA.

RIASSICURAZIONE. [T.] S. f. V. RASSICURANZA.

RIASSIDERE. [T.] [illegible] *rifl.* [illegible] *com* [illegible] *cadere* [illegible]

RIASSISO. *Part. pass.* [illegible] *Gr.* [illegible] luoghi [illegible] principe [illegible]

RIASSOCIARE. [T.] V. *a. e rifl.* Associare e Associare [illegible]

RIASSOGGETTARE. [T.] V. *a. e rifl.* Assoggettare e [illegible] di nuovo. Assubjecere, [illegible]

RIASSOLDARE. [T.] V. *a.* Assoldare di nuovo. [illegible] paga [illegible] [illegible] rassoldi [illegible] padron [illegible]

RIASSOLVERE. [T.] V. *a.* Di nuovo assolvere. Redao [illegible] *Ass* [illegible], *auree*.

RIASSOMIGLIANTE. S. m. [illegible] [illegible] dal rassomi[illegible]

RIASSOPIRE. [T.] V. *a. e rifl.* Sopire di nuovo. [illegible] Lat. [illegible]

RIASSORBIRE. V. *a.* [illegible] Resorber [illegible] *Red.* *Cons.* [illegible] 71. [illegible] quel [illegible] fosse rias[illegible] [illegible]

2. [T.] [illegible]

RIASSORBITO. *Part. pass. e Agg.* Da RIASSORBIRE. [illegible] *Fag.* 343. [illegible] rassorbita [illegible] nella massa comune [illegible]

2. *Val.* [illegible] Buon. *Sonn.* 157. [illegible] di Pompeo, rassorbito [illegible]

RIASSORDIRE. [T.] V. *n.* Ridiventare alquanto sordo. [illegible] *per* [illegible] O assurdo e Quasi sordo [illegible]

RIASSUMERE e **REASSUMERE.** [T.] V. *a.* Assumere di nuovo. [illegible] *Plin.* [illegible] pure Reassumere. [T.] *Plin.* Nella state [illegible] l'alveo [illegible] del fiume [illegible] *Noi qui diremmo* Riprendere il nome, che non si poteva [illegible] Ma dei Riassumere il nome, [illegible] fuori del caso che la Riassunzione del nome fosse [illegible]

2. *Riprendere, fig.* [illegible] *Cors.* [illegible] *Conc.* 15. 13. 2. [illegible] nome di Dio [illegible] riassumer [illegible] [illegible] Riassumere la continuazione de' [illegible] lavori [illegible]

[illegible] *fig.* [illegible] procurava [illegible] riassumere e perfezionare il negozio co' medesimi [illegible]

3. [illegible] *Stor.* [illegible] fu riassunta la causa. E [illegible] 13. 50. Cesare [illegible] que' [illegible] le domande [illegible] *Fir.* [illegible] riassu[illegible] [illegible]

4. [illegible] *Stor.* 16. 778. [illegible] Pontefice per [illegible] *Borgh.* [illegible] Riassumere [illegible]

5. [illegible] Per quanto la mente [illegible] riassumere un intero [illegible] con se stesso [illegible] [T.]

Rit. [illegible] *Comm.* [illegible] *e riprende e le masse* [illegible]

6. [illegible] Riassumere [illegible] [illegible] Riassunto [illegible] argomento [illegible]

Ass. [T.] Riassumere, concludendo. Riassumendo [illegible] per meglio [illegible] *Bocc.* [illegible] *Dant.* 1. 25. Co Riassumendo, dunque, la lettera [illegible]

[illegible] riassunto [illegible]

[T.] [illegible] Riassumere [illegible] [illegible] di riassumere. V. [illegible]

RIASSUNTIVO. [T.] *Agg.* Che serve a riassumere. [illegible] *paragrafi* [illegible]

[illegible] Riassunzione [illegible] *Tavole Prospetto riassuntivo, De conti, De nomi, De fatti.* [illegible]

RIASSUNTO e **REASSUNTO.** [T.] *Part. pass.* di RIASSUMERE.

[illegible] § 2. *Amet.* 90. [illegible] finalmente riassunto [illegible]

2. [illegible] *Dant.* 25. [illegible] con senza fatica, dopo alquanto tempo, la [illegible]

RIASSUNZIONE. [T.] S. f. Atto del Riassumere [illegible] riassunzione [illegible]

[illegible] § 2 di Riassumere. *Cors.* *Pallav.* *Stor.* 11. 14. [illegible] la riassunzione del concilio [illegible]

2. [T.] *Nel senso del* § 3 *del* v. Riassunzione del processo.

3. [T.] *Nel senso aff.* a Raccogliere, Compendiare [illegible]

RIATTACCAMENTO. S. m. Atto e Effetto del nuovamente attaccare. [illegible] *Dant.* [illegible] riattaccamento [illegible]

RIATTACCARE. [T.] V. *a. e rifl.* Attaccare, e Attaccarsi di nuovo. Iterum pingo, [illegible] Repango.

[illegible] *Colum.* [illegible] *Pros.* 208. [illegible]

2. *Sens. sec.* *Segner. Mann.* [illegible] riattaccar [illegible]

3. [T.] *Senso intellettuale*. *Bucel.* V. *Tasc.* 11. 2. 86. [illegible] poco di riposo che si prenda [illegible]

4. [T.] Riattaccare la zuffa, la battaglia, la rissa.

5. [T.] [illegible] Riattaccare [illegible]

6. [M.] *Altro* [illegible] *Riattaccare il sonno.* [illegible] — Ha rial[illegible]cato [illegible] V. *anco* RATTACCARE.

RIATTAMENTO. [T.] S. m. Atto e Effetto del Riattare. [illegible] [T.] Riattamento di casa. [illegible]

RIATTARE. [T.] V. *a.* Dal senso dell'aur. [illegible] Riattare [illegible] *Riattare a strada.* [T.] [illegible] Riattare a strada [illegible] Riassestare, Riamattonare e [illegible]

RIATTENDARE. [T.] V. *rifl.* Attendarsi di nuovo. [illegible]

RIATTENDERE. V. *a.* Attendere, o Aspettar di nuovo. *Segner.* *Lett.* *Cas.* 182. [illegible] mandata [illegible] perche [illegible] tendendo [illegible]

2. *Vale anco,* [illegible] Riattendere a uno studio, scienza, arte, occupazione, dopo smesso o allentata [illegible] l'attenzione.

RIATTERRARE. [T.] V. *a.* Atterrare di nuovo. [illegible] vabbatti troppo [illegible]

RIATTINGERE. [T.] V. *a.* Attingere di nuovo d'acqua [illegible] liquore. [illegible]

[T.] *Recip.* [illegible] genitori da [illegible]

RIATTIVARE. [T.] V. *a.* [illegible] di nuovo. [illegible] ne necessario.

RIATTIZZARE. V. *a.* Attizzare di nuovo. (Man.) [T.] Riattizzare anco intens. [illegible] più comporta [illegible]

RIATTORCERE. [T.] V. *a. e rifl.* Attorcere di nuovo [illegible] altro da Riattorcere [illegible]

RIATTRARRE. [T.] V. *a.* Attrarre di nuovo. Che non [illegible]

2. [T.] *Recipr.* [illegible] che un corpo fa [illegible] dal quale [illegible] E così [illegible] Perche [illegible]

RIATTUFFARE. [T.] V. *a. e rifl.* Attuffare e Attuffarsi di nuovo, o più che mai. [illegible] Riattuffare [illegible]

RIAUGURARE. [T.] V. *a.* Augurare di nuovo. [illegible] *Pallav.* [illegible] 19. [illegible] contentezza che non [illegible] ogni *Test. Op. scelt.* 11. 115. Le riauguro ogni più desiderata contentezza.

2. *Augurare in ricambio.* Cors. *Pallav.* *Lett.* 2. 177. [illegible]

RIAVERE e **RIHAVERE.** V. *a.* Aver di nuovo. Recupero. *Bocc.* *Nov.* 8. g. 5. [illegible] g. 7. [illegible] buona pace [illegible] g. 8. [illegible] non facessi per riaver [illegible]

[illegible] Ma per [illegible] per [illegible] pregare [illegible] per terra, e [illegible] io non [illegible] E vedendo [illegible] cominciò a piangere [illegible] può riavere questa verginitade [illegible] consolazione [illegible] non riavrò mai. [G. M.] [illegible]

[G. M.] [illegible] nel signif. di Aver di nuovo, ma [illegible] che doveva essere [illegible] che tre [illegible] e garofani [illegible] di avere presso.

[G. M.] [illegible] nei e compre. Debbo riavere [illegible] e ne spendo otto, [illegible]

2. [illegible] Riavere [illegible] raccontare da altre [illegible] come proprie [illegible] [illegible] ma riebbila da più persone [illegible]

3. Per Ricevere. Ricuperare. [illegible] mi [illegible] che riebbe [illegible] Quel [illegible] riavere [illegible] Ricevere [illegible]

4. [illegible] per riavere [illegible] a tutti [illegible] Riavere.

5. Per Restaurare, Rendere il vigore. [illegible] il [illegible] tutti i frutti [illegible] e la [illegible]

6. [illegible] del Riavere [illegible] [illegible] riavere [illegible] Riavere [illegible]

7. [illegible] Pigliar vigore [illegible] Alessandro si riavesse [illegible] Riavere [illegible] riavere [illegible]

8. [illegible] Riavere [illegible] riavere [illegible] Riavere [illegible]

[illegible] Nella prosperità e riposo riavessero [illegible] ma [illegible] nella giovanezza, riavessi danno [illegible]

2. [illegible] Alla senso [illegible] e non consentisse [illegible] troppo bene si può riavere.

10. Per Ricuperare [illegible] primiera in quanto al possesso [illegible] Riavere [illegible] il Duca disse che [illegible] [illegible]

[Val.] [illegible] riaverla [illegible]

11. [illegible] Riavere il fiato, o simile [illegible] [illegible] riaver [illegible] Riavere [illegible]

12. Riavere le parole [illegible] Riavere [illegible] [illegible]

[illegible] Riavere [illegible] riaverlo [illegible]

14. [illegible] Facoltà e forza vitale, e corp. Riavere [illegible] Riavere il [illegible] riavere lo spirito. Respirare. [illegible] riavere [illegible]

[illegible] Riavere. Or Riverscco Riavere [illegible] la forma aurea [illegible] bene habere, come [illegible] [illegible] [illegible] ad un [illegible] Riavere [illegible]

[illegible] Dopo la manifestazione [illegible] Riavere, [illegible] riavere. Far riavere [illegible] Modo sim. [T.] Sentirsi riavere [illegible] [illegible]

[illegible] Per Rifarsi [illegible] Riavere [illegible]

RIAVOLO. [illegible] S. m. [illegible]

† RIAVUTA. [illegible] Riavere [illegible]

[G. M.] Avuta e riavuta; modo fam. [illegible]

RIAVUTO. [T.] Part. pass. di RIAVERE. [T.] [illegible] [illegible] Riavere [illegible]

RIAVVALLARE. [G. F.] V. n. [illegible] [illegible] [illegible] Riavere. V. [illegible]

RIAVVALLO. [T.] S. m. Da Ri e AVVALLO [illegible]

RIAVVAMPARE. [T.] V. n. Avvampare di nuovo, [illegible]

RIAVVELENARE. [T.] V. a. e rifl. Avvelenare e Avv[illegible] di nuovo. Anco trans.

RIAVVENTARE. [T.] V. a. e rifl. Avventare e Avventa[illegible] di nuovo. Mont. Caper. [illegible]

RIAVVERTIRE. V. a. Avvertire di nuovo. Pallav. Ist. 2. 267. (M.) [illegible] ben [illegible] a [illegible] RIAMMONIRE e RIAVVISARE.

RIAVVEZZARE. [T.] V. a. Avvezzar di nuovo. Magal. Operette 268. (M.) [illegible] e mai vorrei [illegible] Mat[illegible]

RIAVVICINARE. [T.] V. a. Avvicinare di nuovo. Riavvi[illegible] ma [illegible] di [illegible] senso [illegible] RIAVVIVARE e RIAVVIVIRE [illegible] RIAPPRESSARE.

RIAVVILIRE. [T.] V. a. e rifl. Avvilire [illegible] o più che mai. [illegible] con R[illegible]

RIAVVINCERE. [T.] V. a. Avvincere di nuovo. Lat. [illegible] Revincio. Del lung. [illegible] anche Riav[illegible]

RIAVVINGHIARE. [T.] V. a. Avvinghiare di nuovo, e [illegible] che avvinghiare, [illegible]

RIAVVITICCHIARE. [T.] V. [illegible] Avviticchiarsi di nuovo [illegible] che mai [illegible]

RIAVVIVARE. [T.] V. a. Avvivare di nuovo, nel senso [illegible] un affetto o attiv[illegible] non [illegible] mai a [illegible]

RIAVVOLGERE. [T.] V. a. e rifl. Avvolgere di nuovo [illegible] Ravvolgere [illegible] Lat. [illegible] Revo[illegible] e Advo[illegible]

RIAVVOLTARE. V. a. Avvoltare di nuovo. [T.] Avvo[illegible] 2. 30. [illegible]

RIAZZANNARE. [T.] [illegible]

RIAZZECCARE. [T.] V. a. Azzeccare di nuovo, [illegible] AZZECCARE.

RIAZZUFFARE. [T.] rifl. Azzuffarsi di nuovo. An[illegible]

RIBACIARE. V. a. Baciare di nuovo. [illegible] Lett. 4. 14. [illegible] voite.

2. [illegible] Ribaciare [illegible] Si baciavano e ribaciavano [illegible] 3. [illegible] 78. [illegible] benevolo [illegible]

3. [T.] [illegible] 19. 143. [illegible] per [illegible] di nuovo [illegible]

RIBACIATO. Part. pass. e Agg. Da RIBACIARE. Guar. Past. fid. 2. 5. (C.) [illegible] vagheggiata. Da sé [illegible] amante [illegible]

RIBADARE. [T.] V. n. colla partic. Si. ma non rifl. [illegible] nel senso del [illegible] Riguardarsi dalle [illegible] [T.] [illegible] giungere da che [illegible] avvertendo di [illegible] persona. [illegible] non [illegible], dicesi [illegible] Se [illegible] cosa non è tanto urgente, [illegible] si guarda. [illegible] come il Riguardarsi [illegible]

RIBADIMENTO. S. m. Atto del ribadire. E fig. [illegible] Buon. Tanc. 4. 2. [illegible] forza [illegible] rinaldire [illegible] e ribadimento e [illegible] nella memoria e nel cuore.

RIBADIRE. V. a. e N. ass. Ritorcere la punta del chiodo [illegible] verso il suo [illegible] acciocché non possa sfilarsi [illegible] [T.] [illegible] che in tal [illegible] spesso e Ribadire [illegible] — Fr. [illegible] Franc. Eccel. [illegible] avendo [illegible] dal [illegible] parte

[illegible] una serpe [illegible]

e [illegible] Ribadendo [illegible] Che non poteva [illegible] un [illegible]

Morg. 2. 49. (C.) E mentre che [illegible] punta, ed [illegible] di gran [illegible] lunga [illegible] Più presto che non va [illegible] a berzaglio, Il can [illegible]

3. Fig. [illegible] (C.) Se alcuno ha detto cosa, o vera o [illegible] che [illegible] sia, e [illegible] che [illegible] creda [illegible] affermando [illegible] uso questo verbo [illegible]

[T.] [illegible] Raffermare, Rinvigorire [illegible] e qualche [illegible] più sodo, E [illegible]

[illegible] una cosa nella mente o nella [illegible] Frequentemente [illegible] di ripeterla [illegible] e ribadita, e [illegible] perché non se ne scordi.

E ribadito il chiodo. Maniera figurata e proverbiale [illegible] Buon. Fier. 4. 1. 17. [illegible] E ribadito i chiodo [illegible]

4. [illegible] Fir. Trin. 2. 5. [illegible] Morg. [illegible] 98. [illegible] e la ribadì [illegible]

5. N. pass. [illegible] Confermarsi. Perpetrando [illegible] Segn. 13 [illegible] pure Scuola si ribadisce e s[illegible]

RIBADITO. Part. pass. e Agg. Da RIBADIRE. [illegible] Pred. [illegible] 5. [illegible] un gambo fitto e ribadito [illegible]

[illegible] le seppe [illegible] le quali [illegible] per cui [illegible] Da queste [illegible] con le loro [illegible] ribadite [illegible] da [illegible] cavate.

[illegible] un tubo come quel [illegible] Buon. [illegible] X. 5. [illegible] di dentro e di [illegible] per [illegible] S. Franc. 118. [illegible] parte [illegible] sul dosso [illegible] lato che pareano ritorti e ribaditi per modo che [illegible]

2. [illegible] Vi [illegible] venite a fare [illegible] cosa [illegible] ribadita [illegible] 6. 251. [illegible] la prima sentenza contro [illegible]

3. [illegible] continuamente sta presso, [illegible] persona [illegible] in un pensiero [illegible] per affetto per [illegible] Carlo sta sempre [illegible] ribadito [illegible]

[illegible] anche il Panant. [illegible] 12. [illegible] fisso ribadito [illegible] quella [illegible] Divenne [illegible] un [illegible]

RIBADITURA. S. f. [T.] Fattura del ribadire.

2. La parte del chiodo ribadita. [illegible] S. Franc. 118. [illegible] la ribaditura [illegible] sopra [illegible] potuto [illegible] della [illegible] Lib. Astr. [illegible] Acciocché si tengano [illegible] che avemo a fare [illegible] E sia la ribaditura [illegible] che [illegible] [illegible] 148. [illegible] con esse [illegible] tentare [illegible] e perché [illegible] era [illegible] non si poteva vedere [illegible] provalamu a cavarne uno, durai gr[illegible] fatica.

RIBAGNARE. V. a. e N. ass. Di nuovo bagnare. [illegible] 21. [illegible]

2. Fig. [illegible]

Rigu. 78. [illegible] risoluzione di [illegible]

RIBAGNATO. Part. pass. e Agg. Da RIBAGNARE. [illegible] 10. 28. (M.) Tu [illegible] [illegible] il [illegible] e [illegible] strana [illegible]

† **RIBALDA** e † **RUBALDA.** S. f. [illegible] quale usa [illegible] che per [illegible] [illegible] una ribalda [illegible] dopo la morte [illegible] 2. 90. [illegible] testa, [illegible]

RIBALDACCIO. Agg. e S. m. Pegg. di RIBALDO. [illegible] 27. [illegible] questo [illegible] Ben. [illegible] 2. 457. Questo è [illegible] che sapeva [illegible] [G. M.] Segner. Quares. 2. 12. [illegible] un sfacciato, [illegible]

† **RIBALDAGGINE.** S. f. [illegible] Segner. [illegible] 2. [illegible] (M.) [illegible] per tutte ogni [illegible] ribalderie, [illegible] 18. [illegible] come egli merita, per la sua [illegible]

RIBALDAGLIA e **RIBALDAGLIA.** S. f. Moltitudine di ribaldi. [illegible] Segner. [illegible] 2. 5. [illegible] però [illegible] Fior. [illegible] 67. [illegible] erano dalla ribaldaglia [illegible]

RIBALDARE. V. intr. Fare ribalderie. Fav. S. [illegible] 50. 73. [illegible] per forza [illegible] persona [illegible]

† **RIBALDEGGIARE.** [illegible] cose da ribaldo. [illegible] ma [illegible] 22. [illegible] innanzi che morisse, [illegible] lo suo.

RIBALDELLO. Agg. e S. m. Dim. di RIBALDO, [illegible] 12. 2. [illegible] un [illegible] dentro [illegible] [illegible] 44. Or [illegible] Senza [illegible] [T.] [illegible] ribaldello [illegible]

[T.] Con meno dispr. amorevolmente. Buonarr. [illegible] questo [illegible]

RIBALDERIA e † **RIBALDIA.** S. f. [illegible] da ribaldo. [illegible] C. [illegible] e spese in ribalderie, [illegible] Fr. [illegible] 314. [illegible] [T.] Una ribalderia, anche un [illegible], nel senso [illegible] Segner. Sent. Orat. [illegible] Tanti affronti [illegible] ribalderie.

2. [illegible] anche Disposizione o Inclinazione a fare o commettere [illegible] da ribaldo. [illegible] 18. [illegible] Tale [illegible] estrema [illegible] alle quali [illegible] crudeltà [illegible]

3. [T.] Per estens. e per [illegible] della mente e della mano, malamente condotta. Essendo atto non [illegible] in questo senso porta il plurale. Certe ribalderie [illegible] che [illegible] come di [illegible] parere [illegible] — Tragedia che è una ribalderia [illegible] [illegible] una ribalderia, per la troppa [illegible] e per [illegible]

4. Per Sporcizia. Fir. As. 204. (M.) [illegible] non [illegible] sulla strada [illegible] poco [illegible] piena di sassi, di terra e di [illegible]

Per Ecce, [illegible] Cen. 2. [illegible] 47. (Min.) [illegible]

RIBALDINO. Agg. [M.] Dim. di RIBALDO. Non com. [illegible]

RIBALDISSIMO. Agg. e S. m. Superl. di RIBALDO. [illegible]

[illegible]

RIBASSARE. V. a. *Scemare. Diminuire il prezzo d'una cosa.* M.

RIBASSO. S. m. *Scemamento di prezzo,* onde si dice che Una la mercanzia ha fatto un ribasso, *quando alla [illegible] si vende per prezzo minore di quel che è stata venduta per l'innanzi.* [illegible] *dichiarazione e [illegible]* o Abbassamento o Calo di prezzo. [illegible] *vendono a un prezzo si può con special convenienza vendere a meno.* Ond' *certi negozianti dicono di vendere a ribasso quel che poi costa più* [illegible] *fingono falsamente per allettare i compratori con la parola* Ribasso [illegible] *fatto tanto di ribasso agli altri* [illegible]

[illegible] *Non ben sicura forma.* La tal merce è [illegible] ribasso. [illegible] *del credito sociale e dei* [illegible] ribasso.

RIBASTONARE. V. a. *Bastonare di nuovo.* *Bastonare* [illegible] 1. 8. [illegible] ribastonarlo con un po' più garbo della prima [illegible]

Buon. Tanc. 5. 5. C. Perch' e' s'avesse ben ben a stracciare. Poi 'l [illegible] e ribastonare.

RIBATTERE. V. a. *Di nuovo battere. Ripercuotere.* [illegible] *ripercuotendo più* [illegible] che la [illegible] con [illegible] e [illegible] solleva la mano [illegible] che la ribattesse, [illegible] *Pecor.* [illegible] de [illegible] batte [illegible] l'altra [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] (C Esce con sangue [illegible] le parti [illegible] ed è [illegible] *Pont.* [illegible] 20. E poi [illegible] ribattere [illegible] la verga. *Ben.* [illegible] 22. 21. [illegible] chi è [illegible]

[illegible] 23. [illegible] de' V. [illegible] coste [illegible] Chi roba te de prosa e chi di pepe. [illegible]

2. [illegible] 1. Battere la mola. *Lavorare la* [illegible] *e tenderla* [illegible] 68. Ma [illegible] la [illegible] grossezza [illegible] peso, [illegible] peso [illegible] e per [illegible] conosce [illegible] caricare di [illegible] nacatura di gesso.

[illegible] *e col nome* [illegible] *al giuoco del pallone. Rimandarlo.* [illegible] batte il pallone, e l'altro [illegible] che batte [illegible] ribatte.

[illegible] M. Ribattere le materasse, Ribattere i letto. *Fare [illegible] la lana delle materasse [illegible]* far ribattere le materasse del vostro letto, che è un [illegible]

[illegible] il cucito, le costure. *Spianarle col ferro* [illegible]

3. [illegible] *Ribadire.* *Georgi. Spir.* F. 57. Erano [illegible] due pietre [illegible] commessure [illegible] quali [illegible] e [illegible] passando per i [illegible] ribattuto dal capo [illegible] 32. [illegible] colonna, e [illegible] si ribatterà bene. *Cel.* [illegible] 38. [illegible] una spinetta [illegible] di ferro, che passi da un canto all'altro della [illegible] che sia ben ribattuta dai capi della bolla.

4. [illegible] *Un son del* [illegible] [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

[illegible] cascate la sole e [illegible] qual batte de [illegible] le ribatte in terra, si chiamano [illegible]

7. [illegible] *Trad.* [illegible] *Ritornare con insistenza sullo stesso argomento.* [illegible] su questo [illegible] *Prod.* 28. M.) [illegible] parole [illegible] si ricordano, e [illegible]

8. *Aff. a Respingere resistendo.* [illegible] *Bemb.* [illegible] 2. 147. [illegible] contra [illegible] da ribattere [illegible] assalti.

9. [illegible] *Respingere* [illegible] [illegible] la terra più bassa e non ribatta [illegible] le nuove radici che crescono. *Baving. Perst.* [illegible] ribatte [illegible] la passione [illegible] gli carri che [illegible]

[illegible] *Essere respinto. Tenere addietro.* *Cel.* [illegible] 30. [illegible] ribattono e non fanno [illegible] al bombardier.

10. [illegible] *dovrebbe esser* [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] per rispetto che le [illegible] ribatt [illegible] 21. 20. [illegible] al volto [illegible] della casa [illegible] *porta per* [illegible] *scrittore* [illegible] *Pare* [illegible]

11. *Per Rintuzzare, Ammortire.* *Sagg.* [illegible] 22. [illegible] acqua [illegible] maniera [illegible]

12. *Vale anche Riflettere* [illegible] anche [illegible] 41. [illegible] due triangoli AB [illegible] angoli [illegible] veduta ECA [illegible] *Scul.* [illegible] quel [illegible] si ritrasse [illegible] la [illegible] l'uno [illegible] contraffece un libro di carta [illegible] che par [illegible] con cert [illegible] i lavori e [illegible] che si conosceva [illegible] cervello, e [illegible] cercare [illegible] per mostrare [illegible] colore, [illegible] *Questo modo* [illegible] *Vasar. Vit. Pitt.* 1. 123. Altri poi [illegible] ribattendo i suoi [illegible] i lumi e l'ombre delle figure [illegible] grandissima [illegible]

[illegible] *Lez.* 218. Ci [illegible] dimandasse qual' è la ragione che [illegible] 80 000 [illegible] batte, [illegible]

13. T. de' [illegible] *Mettere di nuovo a* [illegible] 2. [illegible] si alcuna [illegible] materie, onde [illegible] acqua e [illegible] che [illegible] la [illegible] e per questo è [illegible] il far [illegible] ribattere queste scampate da primo colpo.

14. T. de' Pittori. *Ripetere o Dipingere cosa da* [illegible] *Vasar. Vit.* 2. [illegible] questo [illegible]

15. [illegible] *Pur sentire* [illegible] 15. [illegible]

[illegible] 4. [illegible] tere [illegible] sopra la [illegible] *Don.* 11. [illegible] 20. [illegible] differenza che è [illegible] passaggi [illegible] ribattono [illegible] colla voce [illegible] professore [illegible] passaggi [illegible] percotendosi [illegible] addoppiamento [illegible] fiato [illegible] d'arco [illegible] arcate, o in quel da fiato col battere [illegible] la lingua.

16. [illegible]

Ribattere il colpo, *vale Respingere il colpo dell'avversario.* [illegible] 39. 2. M. Ribatte il colpo, e [illegible]

17. [illegible] **Ribattere il maligno** ecc. *Capponi* *Trat.* [illegible] 31. Confortar [illegible] suo [illegible] caduco [illegible] ribattere il veleno maligno.

18. **Ribatter la moneta,** *vale Coniarla di nuovo.* *Lat.* [illegible] il cambio ad ogni modo [illegible]

19. **Ribattere le ragioni o Ribattere ass.** *dicesi* [illegible] 7. [illegible] quello che dice un [illegible] con ragioni [illegible] *Ribattere le ragioni.* Lo [illegible] ribattute tutte [illegible] *queste* [illegible]

20. **Ribatter le pareti o ajuoli da uccellare,** *vale* [illegible]

21. [illegible] **Ribattere una livellazione,** *è term. di* [illegible] 68. Non si può [illegible] livellazione fondamentale e [illegible] con [illegible] esattezza [illegible] più volte, per mezzo di [illegible] ribatterla [illegible] sbagliare [illegible]

RIBATTEZZAMENTO. S. m. *Il ribattezzare.* [illegible] 3. 5. 14. [illegible] per [illegible] pareilo [illegible] se [illegible]

RIBATTEZZARE. V. a. *Di nuovo battezzare.* [illegible] *Bapt.* [illegible] C. [illegible] si ribattezza [illegible] non es, ecc. [illegible] *Pare* [illegible] che per [illegible] siano state [illegible]

2. [illegible] *Bem. Burl.* [illegible] battezzare [illegible] ribattezzò [illegible]

3. *E per simil.* *Dare. Por di nuovo il nome.* *Car.* *Lett.* [illegible] 53. M. [illegible] senso, e [illegible] passa per poeta la per [illegible]

4. [T.] *Per celia, uno a che scambia il nome, e* [illegible] *chiamai Paolo,* [illegible] *non mi ribattezzate. Ma, per dist* [illegible] *sonda d'* [illegible] Non [illegible]

5. [T.] *Per celia, il vino, rimescerci dell'altra acqua.*

6. [T.] *Sul serio* [illegible] *di quel che* [illegible]

RIBATTEZZATORE. T. S. m. verb. di RIBATTEZZARE. [illegible] *Bemmecche* [illegible]

RIBATTIMENTO. S. m. *Il ribattere.* (C) [Cont.] *Bart.* C. [illegible] 220. 30. La [illegible] per [illegible]

2. *Per Risentimento.* [illegible] col ribattimento [illegible]

3. *Per Riflessione.* *Varch.* *Lez.* 248. [illegible]

4. [illegible] *Cont.* [illegible] 56. M. [illegible] ribattimento [illegible]

[illegible] *Sal. Inf. Sec.* [illegible] possiss[illegible] [illegible] *Uom* [illegible] [illegible] ad [illegible] *Buon* [illegible] *Tratt.* [illegible] 28 [illegible] grande, e [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible]

[illegible] *Bend.* [illegible] *Magno* [illegible] [illegible] tenuto [illegible] sentiva [illegible] con molto [illegible] pergata [illegible] [illegible] dall'istante.

6 *T. de* [illegible] *lo sguardo ai arta che il batte* [illegible] *un sera gamba nostra che il corp* [illegible] [illegible] 1 118 [illegible] si venta le [illegible] [illegible] tempo e [illegible] che nostro [illegible]

7 [illegible] **Ribattimento dei Banchi** [illegible] *che* [illegible] *pos* [illegible] *il cavallo* [illegible] *quando il movimento della spossatezza* [illegible] *in un atto* [illegible] *caratteristico della bolsa*, [illegible]

RIBATTITORE [illegible] S. m. *Al grasso del pollice*. [illegible]

RIBATTITURA S. f. *Il ribattere.* [illegible] *Pal.* 11 [illegible] 1 2. 29. M. [illegible] non si poteva [illegible] *Sacon. S. Fr.* [illegible] che fra i ribattitori e [illegible] si sarebbe potuto mettere [illegible]

[illegible] *riflessione. Fenal.* [illegible] *Long. Met. or.* 15 [illegible] apparente nel sole, e [illegible] rossezza sereno [illegible] da la [illegible] e la rossezza [illegible] [illegible]

2 [illegible] *nel cucito nel signif. dei* [illegible] *Tipocosm.* 534 Ribatti[illegible] [illegible]

[illegible] *delle materasse, quando* [illegible] bisogna dare una buona [illegible]

RIBATTUTA S. f. *Ribattimento* [illegible] *Fanf.* [illegible]

[illegible] *al giuoco del pallone. Il rimandare* [illegible]

[illegible] *La parte opposta alla Battuta.* [illegible] [illegible] giuoco [illegible] pallone, sta sempre dalla ribattuta.

2 [illegible] *che fanno più persone i bocchi, e le* [illegible] *con grande strepito per farne uscire le* [illegible] *Hist.* 1 3 p. 271 [illegible] Messico [illegible] per ri serrare e [illegible] [illegible] a poco come [illegible]

[illegible] *nell'acqua* [illegible] *Arn.* 00 [illegible] La quale [illegible] tendenze [illegible] riflesse [illegible] dall'acqua, fa creare [illegible]

[illegible] *della luce. Rucell.* [illegible] *Tim.* 11 [illegible] [illegible] F [illegible] 14 2 24 [illegible] riflessi [illegible] e per più o per [illegible]

[illegible] *Sal.* [illegible] **Buon.** *Tanc.* 1 2. [illegible]

[illegible] *Per la risposta che* [illegible] [illegible] 24 [illegible]

RIBATTUTAMENTE [illegible] [illegible] *Salvin.* [illegible] 1 52. M. [illegible] quelli che sono sopra gli altri

[illegible] *per maggiore* [illegible]

RIBATTUTO *Part. pass. e Agg.* [illegible] **RIBATTERE** [illegible] 8 5 [illegible] così [illegible] [illegible] *Cor.* [illegible] 8 [illegible] M. [illegible] [illegible] Ribattuto [illegible] [illegible] *Costo* [illegible] [illegible] se non sono [illegible]

[illegible] M. [illegible] fatto ben ribattuto.

2 [illegible] *Ber.* [illegible] 50. Tu [illegible] medesimo [illegible] questo [illegible] *Varch.* [illegible] 248 [illegible] per accidente, [illegible] e ripiegato [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] [illegible] *Magal.* [illegible] 36 [illegible] ribattuto [illegible] [illegible] 73 [illegible] ribattuto [illegible] *Mazza* [illegible]

5 *Per* [illegible] *da capo. Fav. Serm.* [illegible] [illegible] del [illegible]

4 [illegible] *Stor.* [illegible] parte [illegible] ribattuti.

[illegible] *Magal.* [illegible] 8 [illegible] ferro, [illegible] [illegible] sopra ribattute [illegible] che se ne vanno a [illegible] con le [illegible] testuzze.

5 *Fig. per Confutato. Sal. Inf. sec.* 12 [illegible] *Ecc.* [illegible]

RIBATTUTO S. m. *T. de' Sartori.* [illegible] [illegible] *Pean.* 38 [illegible] [illegible] cucito un rimendo [illegible] ribattuto, perchè non [illegible] bene [illegible] una pietra

RIBEBA V. [illegible]

RIBECA e [illegible] **RIBEBA** S. f. *Strumento musicale da sonare. Fr. Rebec.* [illegible] *Spagn.* [illegible] *arab.* [illegible] *Sacch. Rim.* 40 [illegible] [illegible] *Poliz.* 8 [illegible] ribeca [illegible] 18 118. F nel principio sonar la ribeca [illegible] perchè avea fantasia

[illegible] *Red.* [illegible] 40 151 [illegible] piacer del [illegible] sul prato a mosca cieca. Ed [illegible] una ribeca [illegible]

RIBECCARE V. a. *Di nuovo beccare* [illegible] *Becc.* [illegible]

[illegible] *Red.* [illegible] [illegible] *Rispondere ai* [illegible] *col becco a farne* [illegible] Ribeccarsi [illegible]

2 *E per simil. Alam. Stras. becc.* 3 176 [illegible] ribeccata poi [illegible] altro [illegible]

3 [illegible] *Per un certo* [illegible] *Buon.* [illegible] 23 52 [illegible] ha ribeccata

RIBECCO S. m. *Il ribeccare. Fanf.* [illegible] **Stare a ribecco con uno.** [illegible] *Buon.* [illegible] 100 [illegible]

RIBECCHINO S. m. *Dim. di* **RIBECA**. *Piccola ribeca. Varch. Ercol.* 219 [illegible] [illegible] che [illegible] un ribecchino? *Alleg.* 153 So [illegible] gorgheggiando al delicato suono del ri-[illegible]

[illegible] *Malm.* 1 78 [illegible] ri-[illegible]

RIBECHISTA S. m. *Suonator di ribeca. Lett.* [illegible] *Fanf.* [illegible] [illegible] a [illegible] le nostre [illegible]

† **RIBELLAGIONE** [illegible]

RIBELLAMENTO e † **RUBELLAMENTO** S. m. *Ribellamento* [illegible] p. 175 [illegible] *Roma* per la [illegible] *Stor. Pist.* 174 [illegible] G. V. 9 197 2 [illegible] si dice, che [illegible] [illegible]

2 *Fig. Tratt.* [illegible] Lo stesso [illegible] [illegible] che [illegible] suo bene [illegible]

RIBELLANTE e † **RUBELLANTE** *Part. pres. di* RIBELLARE [illegible] *Pass. Nov.* 29 *part.* [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] 5 17 [illegible] *Adim. Sat.* 3 [illegible]

2 [illegible] L'imperador [illegible] *Nov. vecch.* [illegible] *Chiabr.* [illegible] *Adim. Sat.* 9 [illegible] buon'è dar chiaro esempio

[illegible] *Secret. Fior.* [illegible] 1 [illegible] la [illegible] *Segr.* [illegible] *Man.* [illegible] ribellante [illegible]

3 [illegible] *Agost. C. D.* 11 22 [illegible] [illegible] a creare queste cose corporee per estrema necessità di cacciare [illegible]

RIBELLARE † **REBELLARE** e † **RUBELLARE** V. a. *Far* [illegible] *dall'obbedienza de' propri* [illegible] *Lat.* [illegible] *Bocc. Nov.* 2 [illegible] 10 [illegible] di Tunisi, [illegible] Roma. [illegible] 2 M. [illegible] Messer [illegible] [illegible] 16 [illegible] guerra [illegible] Spagna *E* 6, 19 [illegible] nel regno di [illegible] il paese [illegible] *E.* 6 22 [illegible] contea di Romagna [illegible] 322 1 M. [illegible] rubellaro a [illegible] castello di Montevegio *E.* 0 25. Con [illegible] rubellerebbono la città di Lucca a Castruccio.

2 N. *pass.* e *ass.* *Partirsi dall'ubbidienza. Cronichett.* [illegible] 57 [illegible] Romani *E* 61 [illegible] *Pal.* 2 380 [illegible] superbia per [illegible] popolo [illegible] contro il Pontefice *E.* [illegible] 18 [illegible] per loro fierezza si ribellarono a Roma *E.* [illegible] 25 1 [illegible] si ribellarono contro a Firenze *E* [illegible] 2 [illegible] paese, che gli si era ribellato, racquistarono *E.* 9 61 [illegible] [illegible] 103 [illegible] [illegible] 18 [illegible] la [illegible] ribellare? *F. Vit. Imp.* [illegible] a [illegible] ribellare [illegible] Roma [illegible] 2 7 [illegible] imperatore [illegible] 8 [illegible] 31 [illegible] [illegible] *Oz.* [illegible] 7 [illegible] della fortezza, [illegible] ribellossi da lui, per un leggiero disgusto, tutto l'esercito.

[illegible] *Vit. Pap. com.* [illegible] Lo [illegible] di Tod. e Alamo, il quale avea ribellata [illegible]

3. *E per simil. pare in* [illegible] *Fans.* 58 [illegible] havendo [illegible] di [illegible] colore a quali egli [illegible] ma [illegible] si ribellano [illegible] da' peccati [illegible] *Fior.* [illegible] ben certa [illegible] potesse. Ella si fuggirebbe come quella [illegible] da [illegible] *S. March.* [illegible] Tutta [illegible] la misse ribellata, e segui [illegible] *Val. Salom.* [illegible] *Bern.* [illegible] Consentendo [illegible] più operare [illegible] e ribellano [illegible] più operare le cose male [illegible] *S. Bern. Ep.* [illegible] p. 106 (Ven. 1848) [illegible] sempre [illegible] *Segner. Quaresim.* 16. 3. [illegible] per [illegible] che non [illegible] ribellarsi [illegible] sempre [illegible] che [illegible] abbiam [illegible]

T. *an.* [T.] Ribellarsi a [illegible]

1. *Un mod.* [illegible], per che si ribellano [illegible] leggi [illegible]

In amo. [illegible] *il lasciare una parte e darsi a un altro.* [illegible]

4. [illegible] *Per* [illegible] *Fav.* [illegible] *Esop.* [illegible] 1. 126. *M.* [illegible] ebbe [illegible] resistenza, ma [illegible] per [illegible] ribella la [illegible] o la perversa [illegible] dei crimi [illegible]

RIBELLATO † **REBELLATO** e † **RIBELLATO** *Part. pass.* e *Agg.* Da [illegible] Ribellare. [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] lata la Re [illegible] *M. V.* [illegible] al legato le [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 243 [illegible] contra cotta gente [illegible] *Guicc.* [illegible] sendo da lui ribellata Padova [illegible]

† **RIBELLAGIONE** e † **RIBELLAGIONE**, † **RIBELLAZIONE** e † **RIBELLAGIONE**. *S. f.* [illegible] *Ric. Mal.* [illegible] cap. 126. [illegible] Arrigo [illegible] *Pier. Vit.* [illegible] p. 24 [illegible] *G. V.* 7. 23 [illegible] terre di [illegible] Galeasso Visconti. *F. S.* 29. [illegible] per la ribellagione [illegible] 298. [illegible] *Guicc.* [illegible] Arrigo [illegible] voleva fare ribellazione di suo impero.

RIBELLE † **RIBELLO** e † **REBELLO** *Agg.* e *S. m.* [illegible] *Lat.* [illegible] *Rebellis.* [illegible] *Inf.* 3. [illegible] *Segn.* [illegible] *G. V.* 9. 322. [illegible] di casa [illegible] *Cron. Morel.* [illegible] buono [illegible] *Camp.* [illegible] *Vit. S.* [illegible] a Firenze, che [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] potenza de' principi [illegible]

[illegible] ribelle [illegible]

† *Far ribelle* [illegible] ribello alcuno. [illegible]

ribello. *Segni Stor. Fior.* 1. 4. p. 13. [illegible] [illegible] con poter fare cosa alcuna [illegible] Fiorentini dopo avere [illegible] già [illegible] *Morel.* [illegible] p. 142. [illegible] *Vit. Bud.* [illegible] 15 [illegible] Augusto [illegible] Repubblica nel [illegible] gran pezza [illegible] perch'e non si procedesse contro a [illegible] con [illegible] e con [illegible]

[illegible] Oh! che è roba da ribello? [illegible] *Nov. Ant.* [illegible] ribello [illegible] antichi [illegible] ribelle [illegible] *oh!* [illegible] perchè le robe de' ribelli [illegible] al [illegible] a quello [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Segner. Mann. Giugn.* 4. 3. [illegible] Può [illegible] con [illegible] di [illegible] *Nov.* 13. [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] con [illegible] ribelli [illegible] [illegible] spirti.

3. [illegible] che [illegible] *Dant.* [illegible] che [illegible] pur [illegible] con [illegible] questo [illegible] posto [illegible] ribello [illegible]

4. [illegible] *Fir. Cons.* 2. 3. [illegible] e morte [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. 15. [illegible] corrispondente [illegible]

5. *Camp.* [illegible] Ribello, *per* [illegible] con [illegible] Ribello [illegible]

[illegible] ribello [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] Aretino [illegible]

[illegible] *Dant.* [illegible] ribello [illegible] *Segn.* [illegible] *Fior.* [illegible] Fr. 12 [illegible] Latino. Da le [illegible] ribelli.

[illegible] *Sen. Ben. Varch.* 4. 4. 11. Esser [illegible] dal [illegible] de' tiranni [illegible] *Buti* [illegible] ribelle [illegible]

[illegible] Fiorentini [illegible] si [illegible] sarebbe [illegible] *Vit.* [illegible] Messo, *numerato tra i ribelli.*

III. [illegible] *Nel senso* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] Aretino [illegible] *Tratt.* [illegible]

IV. *Fig.* [illegible] *Fav.* [illegible] ribello. — [illegible] natura [illegible] *Sannaz. Arcad. pros.* 4.

Mali [illegible] dolce [illegible] qualunque [illegible] ribello.

[illegible] *S. Bern. Op. penit.* [illegible] il corpo [illegible] è [illegible] contrario e ribello alla volontà dello spirito.

[illegible] *S. Bern. Medit.* 10. Dio mi comanda [illegible] ribellione [illegible] a me medesimo sono contrario [illegible]

V. *Altro trasl.* [T.] Ma [illegible] ribelle alla cura.

VI. *S. f.* Non com. [illegible] alla ribella. Nel femm. *il verso avrà pretesto* [illegible]

VII. *Modi com.* [illegible] la parola e nel senso [illegible] *tentazione* [illegible] ribello [illegible] *nel* [illegible] *dei dichiarati ribelli per* [illegible] *e dal bando era imponente al* [illegible] Ribello [illegible] persona [illegible] a comando [illegible]

RIBELLIONE † **REBELLIONE** e † **REBELLIONE** [illegible] *Lat.* [illegible] *Rebellio.* [illegible] popolo [illegible] che quella [illegible] era [illegible] avendo [illegible] che già aveva [illegible] *Pass.* 221. [illegible] per [illegible] *Vit.* [illegible] Alfonso [illegible] *Pecor.* [illegible] [T.] *Pers.* [illegible] della [illegible] e dal [illegible] *Fior.* [illegible] Mostra [illegible] un certo modo approva la ribellione.

2. *Fig. Petr. Son.* 23. *part.* II. [illegible]

3. Cadere in ribellione [illegible] corrisponde [illegible]

† **RIBERE** [illegible]

RIBENDARE [illegible]

RIBENEDETTO *Part. pass.* [illegible] *Cron.* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible]

2. [illegible] *Fr. Giord.* 239. [illegible] che [illegible] e sono ribenedette.

RIBENEDIRE [illegible] dalla maledizione [illegible] *Vesp.* [illegible] *Opere di* [illegible] *Borgh.* [illegible] 542. [illegible] *Segner. Pred.* [illegible] Vespasiano [illegible] ribenedetto [illegible] *Seg.* [illegible] papa [illegible] cardinal [illegible]

2. *Per simil. Benedire* [illegible] *Perdonare.* [illegible] *Caf.* [illegible] *Pucci.* [illegible] [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] *Cap.* [illegible] a darsi [illegible] ribenedire [illegible]

3. Ribenedirsi [illegible] *Benedirsi* [illegible] Lo ha benedetto e ribenedetto.

RIBENEDIZIONE. S. f. *Il ribenedire.* Tac. Dav. [illegible] 8. (C) Claudio ordinò farsi i sagrifizi, e ribenedizioni. [illegible] *E Scism.* 1. 2. e 20. Con una lettera della Regina, che prometteva al Pontefice ubbidienza, e chiedeva la ribenedizione, a Roma se ne [illegible].

RIBENEFICARE. V. a. *Beneficare di nuovo, Beneficare in contraccambio.* Salvin. Pros. 3. 58. (M.) [illegible] e riconoscere, e a servire il beneficante.

RIBERE e RIBEVERE. V. a. e N. ass. *Di nuovo bevere.* Lat. *[illegible]* [illegible]. *In Tosc. [illegible] sempre* Ribere. *Franc. Sacch. nov.* 31. (C) [illegible] a [illegible] vetro, bei, e ribei [illegible]. *Buon. Fier.* 3. 1. 11. Che vogliono però ribere, Non manchi vin, nè tazze, e canzone. *Red. Ditir.* 2. E bevendo e ribevendo, [illegible] *Cant. [illegible]* 53. [illegible] che [illegible] supravvenendo altra copia d'acqua [illegible] tuttavia [illegible].

RIBES. S. m. [illegible] rubrum. *Linn. Pianta che ha rami alterni senza spine, le foglie dentate, [illegible] alla base, i fiori piccoli, erbacei, in grappoli laterali, le bacche piccole, rosse, di un [illegible].* Fr. Groseille rouge. Arab. Ribas. Cont. *Matt. Dise. Dioscor.* 1. 157. È il ribes una pianta che produce [illegible], overo i capraioli, di [illegible] che nel verde rosseggia, e le frondi larghe [illegible]. *Targ. Mes.* (C) Il rob di [illegible] si fa come il rob di ribes. *Ricett. Fior.* 3. 59. Il ribes è una pianta, che ha il granello rosseggiante, che [illegible] al verde, tenero, e sapor [illegible] [illegible]. E appresso: [illegible] è oggi in uso per il ribes, che si trova abbondante [illegible] Verona, chiamata Uva de' frati. [T.] [illegible] E ass. [illegible].

RIBEVERE. V. RIBERE.

RIBISOGNARE. V. n. ass. *Bisognare da capo.* Fr. [illegible] 48. V. Come se tu bei e mangi [illegible], ma non per sempre [illegible] e per [illegible] bisogna anche.

RIBIASCIARE. [T.] V. a. *Biasciare* V. *di nuovo.*

RIBIONDIRE. [illegible] V. a. *Far biondo di nuovo.* [illegible] Pol. [illegible] Contaminare [illegible] [illegible] a [illegible] anche la [illegible] per mancare [illegible] e ribiondire [illegible] Roma. [T.] *Il Fanf. avea forse scritto* [illegible].

RIBOBOLARE. V. a. *Inviluppare, Nascondere per [illegible], di detti oscuri, ecc.* [illegible] Non [illegible] me [illegible]. *Targ. Tozz. G. Indic.* 2. 164. [illegible] Non [illegible] sia [illegible] a riboboliare la verità per far [illegible] da [illegible] marchese Feroni. (Gh. M.) [illegible] *Adesso, per* [illegible].

RIBOBOLETTO. S. m. *Dimin. di* RIBOBOLO. *Lib. Son.* 2. (C) E come hai qualche ribobolettio, Tu [illegible].

RIBOBOLO. S. m. *Motto proverbiale o quel somigliante [illegible]* [illegible] *e un [illegible] e il senso pr[illegible] immagine fig.* V. *anche* RIBOBOLARE e [illegible]. *Pataff.* 6. (C) A costa [illegible] per ribobolo. *Dav. Scism.* 1. 2. e 9. [illegible] di ribobol. *Buon. Fier.* 3. [illegible]. *Varch. Ercol.* 226. [illegible] e tanti proverbi, e [illegible] *Pros.* 2. *M.* [illegible] E quasi [illegible] una cosa breve che si [illegible] per ogni [illegible], e [illegible] quello che [illegible]. *La definizione non ha [illegible]* [illegible]. Ma Ribobolo e Motto non [illegible] [illegible]. E non [illegible] [illegible] Ribobolo [illegible] *Sch. Granch.* 2. [illegible] [illegible] la capella [illegible] F. [illegible] e con Forma [illegible] aperto. Non [illegible] p. 217. [illegible] burlano [illegible] suo ribobolo.

2. [illegible] *Anco riferito ad azione, Imbroglio,* [illegible] *Sch.* [illegible] 3. 12. [illegible] e [illegible] *Scappuso* (M.) *Frottole, bugie, scuse, in-*venzioni, riboboli. E: Trame, bindoli e riboboli per sostenere [illegible] E. E come avete voi trovato questo [illegible] ribobolo di [illegible] le [illegible] d'esser fratello e sorella, e non dir la cosa come stava?

RIBOBOLONE. S. m. *Chi è usato di mascherare il vero e impennare altrui con dioboli.* Fanf.

RIBOCCANTE. [T.] *Part. pres. che part. pres. di* RIBOCCARE. [T.] Cassa riboccante d'oro. [illegible] riboccanti. *Caran. Espos. Simb.* 2. 24. (M.) [illegible] bene che [illegible] fa per lui [illegible] Promette e da misura più riboccante. *Vang.* Supereffluentem.

2. [T.] *Trasl.* [illegible] Riboccante di [illegible]. *Più pr. che* [illegible].

RIBOCCARE. V. n. ass. *Traboccare.* Lat. *[illegible]* Romano. *Pal. S. Ant.* (C) [illegible] il suo [illegible], e [illegible] certo tempo. *Vit. SS. Pad.* 1. [illegible] Per le [illegible] lo Nilo suol crescere e riboccare. E 221. Certa contenzione, avevano insieme per la [illegible] le [illegible] quando riboccava. *Alber. cap.* 58. Li [illegible] sono quasi come mare tempestoso [illegible] e l'onde sue riboccano in disfacimento e [illegible]. *But. Par.* 3. 2. Siccome veggiamo [illegible] grandi posta alla [illegible] della [illegible] che [illegible] verso [illegible] riboccare.

2. *Per simil. Abbondare.* Fr. [illegible] *Pred.* S. (C) La sua grazia, e i suoi meriti riboccano in cielo e in terra [illegible] tutti ne [illegible] sovvenuti. *Cavalc. Med. cuor.* Ma tanto riboccano di consolazion[illegible], che [illegible] Paolo [illegible] pieno di consolazione, [illegible] ribocco [illegible] [illegible]. *E discip. spir.* 35. Si [illegible] nelle tribolazioni [illegible] abbondano le passioni, così riboccano le consolazioni.

[T.] Le Scuole di San Giovanni non riboccano di [illegible], [illegible] Onde [illegible] chiamerebbe san Giovannino *Il mio bel san Giovanni.*

[Camp.] **Riboccare,** *per Riversare.* Fr. Giord. *Tratt.* [illegible] l'amore [illegible] Serafini [illegible] a Dio [illegible], che sono [illegible] ed [illegible], si che spandono di fuori e riboccano agli altri.

3. N. pass., *parlandosi di navi, vale Rovesciarsi da [illegible].* *Vit. S. Franc.* 24[illegible] (M.) Essendo [illegible] [illegible] in terra, e [illegible] [illegible] per [illegible] la navicella si ribocco per modo, che [illegible].

4. **Riboccarsi a un luogo,** *val. Sporgersi sopra a un luogo.* Sen. Ben. Varch. Tratt. [illegible] [illegible] le [illegible] fuori [illegible] [illegible] e [illegible] occupa e macula tutto [illegible] (Gh. M.)

RIBOCCO. S. m. *Trabocco, Traboccamento.* Cr. Re[illegible] *But. Inf.* [illegible] Perchè con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Stige palude infernale della quale nasce Cocito.

T. [illegible] ribocco.

RIBOLLENTE. [T.] *Part. pres. di* RIBOLLIRE, *e come agg.* [T.] *Per simil.* [illegible] *Gell.*

2. [illegible] *Fier.* 2. 36[illegible] (C) Contro [illegible] nell'istesso momento [illegible] con un gran [illegible] forte che [illegible] ribollire [illegible] sorprese [illegible] l'impeto celeste [illegible] contro la [illegible] violenza [illegible] di acerba ed oltraggiante [illegible].

RIBOLLIMENTO. S. m. *Atto e Effetto del ribollire.* [illegible] *Bonag. Pred.* 11. [illegible] ogni [illegible] si [illegible] gittare per [illegible] ribollimenti e granos alle [illegible] [illegible].

[T.] *Dacque, nel senso di Aestus, Fervor,* [illegible] [illegible] e Boccaccio [illegible] *da* [illegible] *Morte* [illegible] Le acque [illegible] pelago sono senza percossioni, e quelle [illegible] [illegible] con gran [illegible], e ribollimenti e [illegible] [illegible] [illegible] dell'acqua. T. [illegible] Voetici e ribollimento [illegible].

2. [T.] *Senso corporeo per simil.* *Red. Oss. an.* 40. La [illegible] polverizzata [illegible] e con lo [illegible] di [illegible] quello stesso ribollimento [illegible] cagionò produrre le perle. *Sagg. nat. esp.* 28. Fanno per [illegible] [illegible] che [illegible] verso il [illegible].

3. *Altre forme nel senso corp. per simil.* [T.] Ribollimento della terra. [illegible] Fieno che, per troppo [illegible], si è guasto, prendendo una [illegible].

4. [T.] *[illegible]* [illegible] (C) Cagiona lo ribollimento [illegible] per tutta [illegible].

5. T. *Trasl.* *Ribollimento degli animi, per [illegible].*

RIBOLLIO. S. m. *Rumore quasi di cosa che gorgoglia, che ribolle.* Salvin. *Buon. Tanc.* (C) Onde [illegible] ribollio per avventura [illegible] de' [illegible].

RIBOLLIRE. V. n. ass. *Di nuovo bollire, e talora semplicemente Bollire.* [illegible] [illegible] Con. [illegible] [illegible] 3. Nel cavare la [illegible] cera [illegible] che il fuoco sia temperato tanto che la cera [illegible], anzi esca con grandissima pazienza. *Biring. Pirot.* [illegible] Per la [illegible] *nel bronzo* [illegible] [illegible] sarebbe occasione di perder [illegible]. *Cr.* 9. 96. 1. (C) Allora [illegible] de [illegible] ribolle, e [illegible]. *Sagg. nat. esp.* 238. La tintura di rose [illegible], per [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible]. *E* 2[illegible] Terra a sollevarsi [illegible] e ribollire. *Ben. Cell. Oref.* 28. Così si faccia, fin tanto che la borrace [illegible].

2. [T.] *Per simil.* Terreno che ribolle e nascono [illegible].

T. *De' [illegible] e de' bachi pel caldo.*

3. *Dicesi di [illegible]* *Fir. Asin.* 148. (M.) Ribollendo [illegible] su la [illegible] [illegible].

4. *Per Rendere [illegible], Guastarsi.* [illegible] [illegible] [illegible] che si [illegible] *[illegible] per fermentazione [illegible] e conseguentemente si riscalda.* [illegible] settembre [illegible] e [illegible] lasciato [illegible], quando [illegible] adoperare per [illegible] [illegible] per tre o quattro [illegible] E [illegible] s'avvertisca che [illegible] [illegible] *Franc. Sacch. Op. div.* 59. (C) [illegible] sempre [illegible], che [illegible] forse al Luglio quando [illegible] caldo ribollisca.

5. *Trasl. Commuoversi.* M. V. 10. 75. (C) Bollendo e ribollendo [illegible] a [illegible] in questo stato dubbioso e sospetto. *Nerd. Stor.* 4. 1[illegible] [illegible] per la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] seno, e [illegible] [illegible] l'assalire se [illegible] [illegible] *Fir. Rim.* 1. 251. [illegible].

6. *Trasl. [illegible]* ribolle, e ass. *[illegible]* [illegible] *La collera [illegible], che ritorna al [illegible].*

T. [illegible] Mi ribolle il sangue, ma questo ha anche senso [illegible] corpo [illegible] [illegible] *Orest.* 1. 2. [illegible] D'Oreste al nome entro [illegible] il mio sangue.

Buse. [illegible] 33. (C) [illegible] e degno di biasimo grande, colui [illegible] giovani [illegible] [illegible] [illegible] la rissa, e [illegible].

7. **Ribollire una cosa ad uno,** *vale Tornargli a mente* [illegible] *Mon.* (Gh. M.) Guarda [illegible].

8. *Per [illegible], Fermentare.* *Marchett. Lucr.* 3. [illegible] 105. [illegible] [illegible] per tempeste [illegible] e [illegible].

9. [illegible] M.) *Fig. signif. att.* Carne dura, che bisogna [illegible] ore.

RIBOLLITICCIO. S. m. T. *degli zolfai.* *Quelle materie che nel [illegible] rimangono in fondo alla [illegible].* *Targ. Tozz. G. Viagg.* 3. [illegible] Insieme con i crostoni di zolfo [illegible] le [illegible] ed altre sustanze [illegible] le quali [illegible] del [illegible], e sono [illegible] dagli zolfai in certi [illegible].

[Gh. M.] *E [illegible]* [illegible] è un ribolliticcio.

RIBOLLITICCIO. *Agg.* [illegible] *Che ha facilità di [illegible]* [illegible] *Pap.* [illegible] 2. 210. (M.) [illegible] non [illegible], [illegible].

RIBOLLITO. *Part. pass. di* RIBOLLIRE. *Magg.* 2[illegible] 5[illegible] (C) [illegible] certo [illegible] ribollito. *Buon. Fier.* 1. 3. 10.

Che sa [illegible] guazzet [illegible] pezze ribollite [illegible] Cont. Parr. [illegible] per [illegible] e peggiore dice de ribollito, marcito [illegible] si corrompe.

2. A modo di sost. e fig. [illegible] Tar. [illegible] 2 [illegible] seguito [illegible] Buccentoro, in guisa [illegible] pressando [illegible] navigabile per ogni verso, e capace di otto [illegible] [illegible] d'ortan [illegible]

RIBOLLITURA. [T.] S. f. [illegible] Ribollitura de' [illegible] del [illegible]

† RIBOTTA. [T.] S. f. Fam. e segnatam. volg. [illegible] Mangiare e bere [illegible] Ma temo [illegible] dire la cosa. [illegible] ribotta [illegible]

† RIBOTTAIA. V. RIBOTTA.

† RIBOTTONE. V. RIBOTTA.

RIBRAMARE. [T.] V. a. e ass. Bramare ancora [illegible] Rampier. in Flama. [illegible]

† RIBREZZARE. V. n. pass. Sentir ribrezzo, e per trasl. dicesi anche delle cose inanimate. [illegible] M. Tremando [illegible] La terra si ribrezza e [illegible] mar [illegible]

2. [G. M.] [illegible] Nel [illegible] a questa [illegible] forse accennando a ripararsi dal freddo, o forte correzz. di [illegible]

RIBREZZO e † RIPREZZO. [T.] S. m. Moto di repulsione [illegible] che dall'animo si estende al corpo per l'impressione d'oggetto che offendo i sensi e l'immaginazione. [illegible] Ma se Ribrezzo dicesi del senso morale [illegible] esterni, ne viene la repulsione maggiore [illegible] Suono [illegible] Arrigere, Arrectus [illegible] Ribrezzo, quasi Impressione repentemente e naturalmente [illegible]

Senso corp. che rammenta anche Brezza come [illegible] Ribrezzo e [illegible] ribrezzo della quartana. [illegible] della quartana, che se non dovessimo [illegible]

2. Per simil. [illegible] tremare. Orrore, Spavento. Morg. 5. 5. [illegible] ribrezzo. [illegible] 4. [illegible] ribrezzo. Malm. 6. 14. [illegible] pure [illegible] ribrezzo. Fond. [illegible] 32. [illegible] per [illegible] ribrezzo, [illegible] sempre [illegible] Tedaldo [illegible] ribrezzo a [illegible]

3. [illegible] [Cam.] Borgh. Selv. Fert. 155. Perchè [illegible] modestamente e come [illegible] gode degli spettacoli [illegible] passione.

4. Senso mor. Cosa da far ribrezzo. — Ribrezzo della coscienza [illegible] coscienza.

[illegible]

5. Ribrezzo di collera. [illegible] questo ribrezzo di collera per [illegible] ingratitudine [illegible]

5. Ribrezzo, detto di vento, Brezza. Il soffiare [illegible] Savon. [illegible] ribrezzo, [illegible] fresco [illegible] e quindi [illegible] mare [illegible]

† RIBRIGARE. V. n. pass. Camp. Per Darsi nuovo [illegible] 29. Si ribrigava di ritornar [illegible]

RIBRUCIARE. [T.] V. a. Bruciare di nuovo, e anche [illegible] Bruciare.

Per estens. [illegible] Così il gran [illegible] ma la [illegible]

RIBRUNARE. [T.] V. a. Brunire di nuovo, o Brunire [illegible]

RIBRUNITO. Agg. [illegible] Brunito di nuovo. Stat. [illegible] nostro [illegible] Cr. fosse [illegible] la [illegible] e non rendere ma [illegible]

RIBRUSCOLARE. [T.] V. a. Da Bruscolo. [illegible] Anche Ribruscolare [illegible]

RIBUCARE. [T.] V. a. Bucare di nuovo. In altro senso [illegible]

† RIBUTTARE. V. n. [illegible] Da [illegible] per [illegible] onde anche il [illegible]

† RIBUFFO. V. [illegible]

RIBULA e RIBULIA [illegible] Ribulla [illegible]

RIBULIRE. [illegible] Bollir di nuovo, ed [illegible] contr. [illegible] Ma non si può [illegible]

RIBURESCA. S. f. [illegible] Rabarbaro [illegible] Andare alla ribruscà vuol [illegible]

RIBUSARE. [illegible] Segnatam. nel [illegible] ma non [illegible]

RIBUSSARE. [T.] V. a. Bussare di nuovo o Render le busse. V. [illegible]

RIBUTTAMENTO. S. m. Il ributtare. Non com. Lat. [illegible] repulsus. M. V. 9. 65. C. Per lo ri[illegible]

2. [illegible] La cosa [illegible] Imp. St. nat. XIV. [illegible] nel mare [illegible] se ne [illegible] tra [illegible] ributtamenti [illegible] mare [illegible]

RIBUTTANTE. Part. pass. [illegible] RIBUTTARE nel senso [illegible] 5. [illegible] butta, [illegible] Ributtanti [illegible]

RIBUTTARE. V. a. e n. ass. [Cont.] Buttare di nuovo [illegible] di questo [illegible] — Lat. aureo [illegible] x. 23. [illegible] ad apri[illegible] strumento, e [illegible] compasso ributtato [illegible] 10.

[illegible] Quasi fig. Ant. Una piaga ributta, [illegible]

2. Far tornare o [illegible] indietro chi cerca [illegible] [Cont.] Lap. [illegible] esp. 3. [illegible]

[illegible] di [illegible] furono ributtati [illegible] più volte [illegible] padre avesse [illegible] con le grida [illegible] Casc. Son. 17. 37. [illegible] altre [illegible] Non [illegible] Segr. Fior. Son. 2. 41. Il [illegible] grande [illegible] [illegible] parte [illegible] messo [illegible] passo a [illegible] quali erano [illegible] [illegible] passo [illegible]

3. Ributtare, dicesi anche di una cosa o di persona che [illegible] nel nostro sguardo una specie d'orrore, come: Quella donna mi ributta. — Il fegato colle [illegible] ributta. [illegible]

4. Si adopera anche riferendosi alle maniere di procedere e di parlare [illegible] come: Questa ragazza mi ributta [illegible] il suo parlare [illegible]

5. [illegible] Sen. Sor. 16. 635. [illegible] e tutte le cose [illegible] perfetto e [illegible]

6. [illegible] di una persona, vale anche [illegible] Ributtare [illegible] 2. 154. [illegible] Che [illegible] ributtare dalla sua [illegible] non cessava d'esser [illegible]

7. E detto di preghiera e sim. [Val.] [illegible] Ribuff. [illegible] 12. [illegible] prego [illegible] ributta [illegible]

8. [illegible] Sal. Sat. 5. [illegible] gradi [illegible] Il nuotare Sal. Sall. 141. [illegible] esporre quali [illegible]

9. Ributtare in senso di [illegible] Sen. Ben. Varch. 7. 9. [illegible]

10. Fig. per confutare. [illegible] Sen. 18. 80. [illegible] Ributtare [illegible] capitani che si [illegible] la contraria [illegible] Sen. Ben. Varch. 6. 22. [illegible] 118. [illegible] premere [illegible] le fabbriche [illegible] suo argomento che [illegible] parte non [illegible]

[illegible] dicesi anche Ributtare in terra. Salv. [illegible] questi son forse quelle [illegible] che [illegible] terra, e par ce ne sono [illegible] d'[illegible] altro.

11. [illegible] Fig. [illegible] Ributtiamo già [illegible] questa cosa, non la diciamo [illegible] di prudenza o di pazienza.

12. Rifless. att. e fig. Per Ributtarsi, Sdegnarsi, e sim. Salvin. Disc. ac. 5. 94. [illegible] il ben piace [illegible] pure [illegible] 3. [illegible] voci [illegible] ributtiamo [illegible] tavole [illegible] Maes. [illegible] 3. 271. [illegible] per troppa [illegible] stomaco [illegible] e per questo ci ributtiamo dalla [illegible] degli antichi, che [illegible] padri.

RIBUTTARE. V. att. T. d'agr. Buttar di nuovo, cioè [illegible]

RIBUTTATA. S. f. [illegible] Ributtamento, [illegible]

RIBUTTATO. Part. pass. e Agg. Da RIBUTTARE.

M V 3 3 [illegible] veggendosi ributtato da' [illegible] e la [illegible] gli sarebbe a mantenere guerra [illegible] Segn. Stor. 2 83 Ma [illegible] sempre con sua vergogna e danno [illegible] la guerra [illegible] vegnente [illegible].

2 [illegible] Lib Son 59 Ributtato da Cristo, e dal contrario

3 [illegible] Sécondamente battuto, Infr[illegible] Bering Post [illegible] Ferrocci [illegible] ancorchè [illegible] per [illegible] che il [illegible] potere [illegible] di carboni e [illegible] più [illegible] spesa [illegible] dell.

RIBUTTO S m *Ributtamento* [illegible]

2 [illegible] Lib [illegible] (C. Sono offesi da [illegible] delle [illegible]

RICACCIA S [illegible] *Ricacciamento Risospingimento* [illegible] l'avversario che [illegible] Salv [illegible] 215 M Erava l'aspra caccia [illegible]

RICACCIAMENTO S m *Il nuovo cacciamento, Risospingimento* [illegible] Sa[illegible] 300 M [illegible] da questo Ricacciamento [illegible] che gli [illegible] per [illegible] di [illegible]

RICACCIARE V a *Cacciar di nuovo* [illegible] [Cont G G N [illegible] 2 [illegible] sostenuti [illegible] pressura [illegible] peso [illegible]

2 [illegible] *Allontanare da sé* Bart S.mb. 198. [illegible] da sé

3 [illegible] Bart Grand [illegible] p 201 [illegible] ricaccio [illegible]

4 [illegible] Reciproco nel senso fig di *Respingere* [illegible] a altro [illegible] che [illegible] rispondere in maniera che non abbia a dire [illegible]

5 *Per Rientrare* [illegible] Cont [illegible] corpo [illegible] ricacciolli [illegible] innanzi [illegible]

6 *Per Sospingere Rimandare* M Aldobr P [illegible]

7 *Per [illegible] Rimettere* [illegible] 7 201 M Ma [illegible]

8 [illegible] Fur 19 5 [illegible] selve si ricaccia

9 [illegible] ricacciate [illegible] Vit [illegible] 134 [illegible] 2 54 [illegible] Segn [illegible] Arch 3[illegible] Tanto [illegible] ricacciate

RICACCIATO *Part pass. e Agg* Da **RICACCIARE** M

RICADENTE *Part pres* di **RICADERE** *Che ricade* [illegible] 18 [illegible] sangue, ricacciate sulla [illegible] più aperta [illegible] levavan [illegible] ricadenti [illegible]

2 E *per simil* Bocc Nov 10 g 4 (C F 21 [illegible] di [illegible] sopra gli [illegible]

RICADERE V n ass *Cader di nuovo*, ed anche *semplicemente Cadere* [illegible] Dant [illegible] 122 [illegible] Bocc Nov [illegible] ricadde [illegible] Sacc [illegible] 171 [illegible] di ricadere [illegible] 60 [illegible] suo peso [illegible]

2 [illegible] 3 7 [illegible] Sergo la [illegible] che [illegible] ancora

[illegible] ricade [illegible]

3 *Per Pendere* Dant Par 30 (C) Che dalle [illegible] ricadevan [illegible] Sacc [illegible] 112 [illegible]

4 [illegible] Arcad Pros 6 [illegible] ricadevano [illegible]

5 Ricadere [illegible] nel *Non si sostener ritto a grano spigato per la troppa rigoglio o per altra violenza* [illegible]

6 Tras. nel senso di *Toccare, per diritto o per sorte, passare [illegible]* Nel senso [illegible] *Ricadere* [Cors] Segret Fior Arte [illegible] per la sua morte [illegible] Stor 9 [illegible] M Per la morte di [illegible] ricadde [illegible] di Francia [illegible] le Frazi [illegible] 16 9 [illegible] Ne crede, che [illegible] Stor 8 198 [illegible]

7 *Altro modo.*

Ricadere altrui nelle mani, *vale Tornar da* [illegible] Morelli 260 [illegible]

8 **Ricadere da un privilegio** [illegible] Stor 19 [illegible] Cesare [illegible] privilegi

9 **Ricadere in alcun pensiero**, [illegible] *Ritornare a pensare* [illegible]

10 **Ricader nel male, e Ricadere ass.** *vale Rammalare dopo d'essere guarito* Cavalc Specch Cr cap 27 [illegible] Sassett Lett [illegible] Pr[illegible] Tos 286 E peggio ricadere che [illegible]

[illegible] Ar Fur 22. 16 [illegible]

11 **Ricadere nel peccato**, *vale Tornar di nuovo a peccare* [illegible] Med cuor 282 [illegible] mansamente per [illegible]

RICADIA [illegible] **RICADIE** S f *Napo Malato* [illegible] Frani [illegible] Sacch [illegible] 140 [illegible] Vegl 23 [illegible] Bocc Nov [illegible] M Ancora [illegible]

2 [illegible] Mor Mor [illegible] Ricadivus [illegible] Hom 7 177. [illegible]

RICADIMENTO [illegible] *Ricaducre* [illegible] 180 [illegible]

RICADIMENTO e **RICAGGIMENTO** S m *Il ricadere* [illegible]

2 *Il ricadere in uno peccato* [illegible] 3 2 (C) [illegible]

3 *Anche in senso* [illegible] Pred S 20. C Tutte [illegible] Fr [illegible] Iteg 33 [illegible] *Fedizione di Roma a pag 301 legge* [illegible]

RICADIOSO *Agg* [illegible] Pieg 227 [illegible]

RICADUCITA S f. [illegible] Sagg [illegible]

RICADUTA S f *Ricadimento* [illegible]

2 [illegible] Dor [illegible] 82 [illegible]

3 E *in senso morale* Esp Vang [illegible] Segner Crist. Instr 3 [illegible] F 3 11 8 [illegible] 22 1 [illegible]

4 E *in senso* [illegible] § 10 *di Ricadere* [illegible] Lett. 1 23 [illegible] Lett p 52 [illegible]

5 *Per est anche del Ricader de' panni*, [illegible] Esq 8 [illegible]

RICADUTO *Part pass e Agg Da* **RICADERE** C

2 *E nel senso del* § 10 *di Ricadere* [illegible]

3 [illegible] § 11 *di Ricadere* [illegible] Giord Pred S 20 [illegible] Lett [illegible] 22 [illegible]

4 E [illegible] Sod Son 2. 61. [illegible]

5 *Per* [illegible] Mor 22 140 [illegible]

6 [illegible]

7 [illegible]

RICAGGIMENTO V **RICADIMENTO**

RICALATO [illegible]

RICALARE V a [illegible] *Di nuovo calare* [Cont [illegible] 221 [illegible]

2 E *fig* Segner Crist instr 3 11 12 (C,

Pur tuttavia a' primo [illegible] de' cacciatore infernale [illegible]

RICALCARE. V. a. *Calcare di nuovo.* Colum. Re[illegible] Ripremo. [illegible] seguire [illegible] le cose [illegible] ricalcare [illegible] furon prima nel [illegible] impresse.

2. [illegible] Comp[illegible] di [illegible], la [illegible] a [illegible] sapienza [illegible] Bart. [illegible] medesime orme [illegible] Alf. Orest. [illegible] 4. [illegible]

3. [illegible] *che si fanno a martello* [illegible] *di punta* [illegible] Pozza[illegible] [illegible] e tondare [illegible] dopo [illegible] sono [illegible] che non [illegible] da vendere.

RICALCATO. Part. pass. da RICALCARE. [illegible] 2. 16. 7. [illegible] tendenza e ristretta [illegible] profonda.

2. [illegible] Terra ricalcata.

RICALCINARE. V. a. *Calcinare di nuovo.* [illegible] calcinare [illegible] ricalcinandola, ancora [illegible]

RICALCITRAMENTO. S. m. *Il ricalcitrare.* Fanf. [illegible] La continenza presumpone [illegible] dine non ancora domata [illegible] di ricalcitramento, di ribellione, che sono [illegible] pronti.

RICALCITRANTE e **RECALCITRANTE.** Part. pres. [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] ricalcitranti, mostra [illegible]

2. Fig. [illegible] al [illegible] Segner. Crist. [illegible] 22 [illegible]

RICALCITRARE e **RECALCITRARE.** V. n. [illegible] Ricalcitrar. Mor. S. Greg. [illegible] ricalcitrare [illegible] S. Greg. [illegible] Pod. 2. 3. [illegible] Rucell. Tim. [illegible] 8. 22. [illegible] le bestie hanno [illegible] Ricalcitrando [illegible]

2. Trasl. per *Opporsi. Far resistenza.* [illegible] 9. [illegible] 153. [illegible] per [illegible] più tempo [illegible] E appresso: [illegible] al [illegible] al corpo, dar [illegible] e [illegible] sempre [illegible] Salv. Granch. 2. 5. [illegible] Prov. 7. 3. 302. [illegible] ragione [illegible] 5. 163. Tutte [illegible] creature [illegible] senza obbedienza [illegible] far resistenza [illegible] il ricalcitrare [illegible] il fare resistenza [illegible] Segner. Crist. [illegible] 32. 13. [illegible] Pol. [illegible] 3. 14. 1. [illegible] spesse volte [illegible] maniera. [illegible] Segner. [illegible] la morte [illegible]

[illegible] Ap. 9. [illegible]

3. [illegible] tocco non [illegible], per qualun-

que cagione, che ella si ritratti, o se ne [illegible] [illegible]

RICALCITRAZIONE. [illegible] S. f. *Atto del ricalcitrare.* [illegible] Necessaria cosa [illegible] che a ricalcitrazione [illegible] correnti [illegible] faccia quel [illegible] tornare [illegible] Ricalcitrare, § 2. [illegible] ubbidire, senza [illegible]

RICALPESTARE. [illegible] V. a. *Calpestare di nuovo.* [illegible]

RICALPITARE. V. a. [illegible] piedi, [illegible]

RICALUNNIARE. [illegible] V. a. *Calunniare di nuovo* [illegible] parte [illegible] segretamente [illegible]

RICALZARE. V. a. *Calzare di nuovo.* Fanf. [illegible]

2. [illegible] *di nuovo.* Borgh. Vesc. Fior. 351. [illegible] Inpasso [illegible] dato sa valere [illegible]

3. [illegible] Bart. C. [illegible] 228. [illegible]

RICAMAMENTO. S. m. [illegible] Ricamare. [illegible] frastagli [illegible]

RICAMARE. V. a. [illegible] *Fare in sui panni* [illegible] leggiere, [illegible] Pesc [illegible] 35. [illegible] la seconda [illegible] Ricamare [illegible] seta [illegible]

2. [illegible] Segner. Crist. instr. [illegible] 5. Se [illegible] di ricamare con ornamenti di maggiore [illegible] maggior gravità [illegible] In questo senso di [illegible] si potrebbe usare anche [illegible]

[illegible] **Ricamare un cencio,** *Perder fatica* [illegible] Fag. Rim. 1. 1. Ad aggiugner [illegible] Ricamare un cencio [illegible]

[illegible] **Ricamare un baston da pollajo.** [illegible] Fag. [illegible] 5. 152. [illegible] ricama un baston da pollajo.

RICAMATO. Part. pass. e Agg. Da RICAMARE. [illegible] Ricamata di [illegible] avea la gonna. [illegible] Lett. 2. [illegible] ricordo d'un [illegible] il quale dipinse [illegible] coperta di drappi d'oro, e ricamata di gioie da [illegible] Ne [illegible] gli agricoltori [illegible] le vestimenta [illegible] Bandi Lucch. 81. [illegible] donzelle, fino a tanto che saranno [illegible] portare panni vecchi ricamati [illegible] Fratt. [illegible] 37. [illegible] Suprema [illegible] ricamate [illegible] drappo alessandrino ricamato a fiori d'oro e d'ariento.

[illegible] Sat. 7. La [illegible] E [illegible] ricamato seriso [illegible] — Abito ricamato [illegible] — [illegible] ricamato in argento.

2. Per simil. [illegible] Son. 22. [illegible] d'ombra e di silenzio pieno [illegible] ricamato. [illegible] 22. Tutto [illegible] di [illegible] alla [illegible] ricamato.

Fig. Affettato. [illegible] Serm. [illegible] ricamato [illegible] l'arco baleno. [illegible] *modesto.* Corpo quasi ricamato di varii colori.

RICAMATORA. S. f. *Colei che ricama per lo più [illegible] per prezzo.* [illegible] Più in uso che Ricamatrice.

RICAMATORE. Verb. m. di RICAMARE. *Chi o Che ricama.* [illegible] Avendo [illegible] tessitori [illegible] Lucch. Ver. 220. [illegible] anticamente [illegible] ricamator [illegible]

2. [illegible] 263. [illegible] ricamatore [illegible]

RICAMATRICE. Verb. f. di RICAMATORE. [illegible] 28. [illegible] Quando [illegible] *Fattura del ricamare e Prezzo* [illegible]

RICAMATURA e **RICAMATURA.** [illegible] *che di ricami* [illegible] Bandi Lucch. 81. [illegible] Nuna [illegible] portare [illegible] quale sia oro, o ariento [illegible]

RICAMBIARE e **RICANGIARE.** V. a. *Contraccambiare.* [illegible] di grazia e virtù piena Madre di lode, [illegible]

2. *Per cambiar di nuovo.* [illegible] 4. 10. [illegible] trovarne [illegible] che parecchi [illegible]

3. N. pass. [illegible] Alam. [illegible] 13. 116. [illegible] al che a [illegible]

Recipr. [illegible] favori [illegible] Ricambiarsi gli splendori. [illegible]

RICAMBIO. S. m. [illegible] *Cambio sopra cambio* [illegible] *del prezzo del cambio per mancanza di [illegible] di pagamento d'uno cambiale.* [illegible]

2. *Contraccambio.* (Fanf.) [illegible]

3. T. mil. [illegible] *pezzo di macchina, di strumento* [illegible] Fanf.

RICAMETTO. S. m. Dim. di RICAMO. Matt. Franz. Rim. [illegible] 2. 117. [illegible] al [illegible] frastagli e ricametti, Che qual [illegible] Aret. [illegible] 12. p. 263. [illegible] barbine, puntarezzi, [illegible]

RICAMMINARE. V. n. ass. *Camminare di nuovo.* [illegible] Ricamminato. Gell. Lett. 3. 100. [illegible] e ricamminano [illegible] E appresso: [illegible] peccato [illegible] rivolgono, e ricamminano all'altro [illegible]

RICAMO. S. m. *Lavoro ricamato.* [T.] [illegible] anche [illegible] [illegible] Ann. [illegible] 41. [illegible] frastagli, questi ricami a me non piacciono, a ma-

[illegible] alle femmine si Susanna. Arcad. Pros. 12. [illegible] che tra le molti ricami [illegible] cose della [illegible] Fir. [illegible] 39. 17. [illegible] sparsi [illegible] come le gemme in un ricamo. Lor. E [illegible] Con frappe e con ricami [illegible] Fag. Arte Sim. M. n. 181. [illegible] maestro [illegible] sia tenuto e debba fare [illegible] lavori [illegible] di raccamo a tutte sue [illegible] come [illegible] lavoro [illegible] figure [illegible] lavorate [illegible] Chiabr. serm. 27. [illegible] pezzata, [illegible] ammeggiante di ricami e d'oro.

2. [illegible] Ricamo a [illegible] quando si [illegible] lavoro a [illegible] si fa empiendo [illegible] pezze [illegible] si fa [illegible] pezzi [illegible] e [illegible] si [illegible] e [illegible] la [illegible] campo dell'uno e dell'altro senza [illegible] che [illegible] il ricamo restar [illegible] sopra un fondo nuovo. [T.] Lavor di [illegible]

3. Lavoro qualsiasi gentile e fine. Pare un ricamo.

[illegible] Per estens. Ricamo di naturali colori.

5. [illegible] Ricamo [illegible] particolare [illegible] a velare il [illegible]

RICAMPEGGIARE. [T.] V. a. [illegible] Ricampeggiare [illegible] Sagg. nat. esp. 84. [illegible] di tre [illegible] e [illegible] come la [illegible]

RICAMPITO. Agg. [illegible] Per [illegible] Fag. [illegible] M. [illegible] 118. [illegible] di [illegible]

RICANCELLARE. [T.] V. a. Dim. fam. frequent. [illegible] Ricamare non molto, o per passatempo, [illegible] poco pregio.

RICANCELLARE. V. a. Cancellar di nuovo. Salvin. [illegible] 1. 67. M. [illegible] a che gli paja questa [illegible]

[illegible] V. RICAMBIARE.

RICANTAMENTO. [T.] V. RICANTO.

RICANTARE. V. a. [illegible] Di nuovo cantare. [illegible] Ricanto [illegible] un poco e ricantate [illegible] Bemb. Asol. [illegible] 174. [illegible] verso [illegible] greca [illegible] cantare [illegible] Fag. [illegible] 68. [illegible] Poeta [illegible] 2. 2. [illegible] ricantava [illegible] già cantato, [illegible] letto.

[illegible] Fag. [illegible] prose p. 380. [illegible] che [illegible] invece di ricantare [illegible] la storia [illegible] di [illegible] [T.] Ricantare [illegible] di nuovo [illegible]

[T.] [illegible] Cantare e Ricantare per [illegible] Ricantare [illegible] e intera [illegible] in quest'senso.

[illegible] Ricominciare il canto col canto. Rispondere [illegible]

[illegible] contrario di quello che prima si era [illegible] Rem. [illegible] Questo [illegible] Che passamento voi lodate omai Arrossite [illegible] e ricantando, Vostro soggetto in quella [illegible] L'arte [illegible] purissima e [illegible]

RICANTATO. Part. pass. e Agg. Da RICANTARE. (M.)

2. E fig. Segue. Pred. [illegible] M. M. accorgo benissimo che [illegible] vostra [illegible] alquanto [illegible] di me, come dire [illegible] che io vengo a [illegible] per nuovo un avviso si ricantato [illegible] Bemb. [illegible] fece questa tanto dannosa e [illegible]

RICANTAZIONE. S. f. Ritrattazione, Palinodia. Non com. Salvin. Disc. 1. 250. M. [illegible] ricantata [illegible] di quel che altre volte [illegible] affermato [illegible] vergognosa, [illegible] la palinodia [illegible] ricantazione.

RICANTO. S. m. Mas. (Ross.) Da RICANTARE. Ripetizione del canto, Canto ripetuto.

2. [T.] Palinodia. [illegible] Ricantazione [illegible] Salvin. Disc. accad. [illegible] cantato [illegible] e [illegible] in [illegible] più chiaro Ricantazione.

1. **RICAPARE.** V. a. [illegible] parte [illegible] pulire. Lett. 2. 91. (M.) [illegible] non ne ho saputo ricapar meglio, e [illegible] con [illegible] da me.

E in pass. F. [illegible] 131. M. [illegible] che sia [illegible] per

RICAPIRE. V. n. ass. Capire. Aver luogo sufficiente. B. [illegible] 142. M. [illegible] e [illegible]

RICAPITARE, e **RECAPITARE.** V. a. [illegible] Far pervenire [illegible] in mano di [illegible] Buon. Fier. 3. [illegible] la quale [illegible] 13. [illegible] 18. [illegible] [illegible] negligenza, o [illegible] corriera, [illegible] ricapitar le lettere [illegible] Fag. [illegible] 208. [illegible] la ricapiterete [illegible] la ricapitata lettera, [illegible] Lett. fam. [illegible] tutte le vostre lettere.

2. Ricapitare [illegible] Ritornare [illegible] di cambio [illegible] Nelli [illegible] [illegible] ricapitare a [illegible] Europa.

3. Ricapitare n. ass. per Capitar di nuovo. Crech. [illegible] 5. [illegible] son [illegible] umane.

[T.] E anche [illegible] capitare in un luogo. [illegible] In questo senso [illegible]

4. [illegible] Ricapitare, per Far capo. Reggimento [illegible] castello [illegible] sotto terra che [illegible] castello. [T.] [illegible] Ma [illegible] superficie. [illegible]

RICAPITO, e **RECAPITO.** S. m. Indirizzo d'una cosa a suo luogo. Il ricapitare, o Far pervenire una cosa in mano di chi dee averla. [T.] Da Capitare e Capitar bene, in senso [illegible] Bonarr. Pers. [illegible] Lett. [illegible] 459. M. Ogni volta che le hanno [illegible] e essi gli hanno [illegible] ricapito. [illegible] Lett. 2. 205. Mon. La prego che voglia farmi piacere di mandare [illegible] recapito queste [illegible] lettere. [illegible] 5. 295. Ho [illegible] una lettera [illegible] scrisse al Tassone, che [illegible] le quali [illegible] Fag. Comm. 2. 264. [illegible] e luogo recapito.

[T.] Il ricapito della casa. — Il mio ricapito, [illegible] o dove intendo che altri mi ritrovi, e lasci le cose dirette a me.

[T.] [illegible] nella soprascritta della lettera il ricapito. — Lettera senza ricapito.

[T.] M. Per ricapito [illegible] tal luogo. Al signor [illegible] ricapito al [illegible] raccomandata [illegible] capitare, [illegible] portata la lettera.

2. [illegible] Bern. Orl. Inn. 25. 47. [illegible] Ricapito [illegible] non conosco [illegible] che [illegible] non si trova ricapito.

[T.] Tiene anche dei sensi del seg. par.

3. Per Spaccio, onde Aver ricapito, dicesi delle cose che si smerciano, che si vendono [illegible] Sor. Bor. 5. 104. [illegible] buono ricapito [illegible] spacci, [illegible] speech [illegible] mercede [illegible]

[T.] [illegible] Fos. 81. [illegible] anche delle ragazze da marito [illegible]

4. Per Provvedimento, Rimedio, o simile. [illegible] Lett. 2. 8. [illegible] scrittura, che, come [illegible] Buon. Lett. [illegible] ricapito per [illegible]

[illegible] Lett. [illegible] 33. [illegible] che [illegible] in modo che non [illegible] la vostra.

5. Ricapito, vale anche Partito di matrimonio. [illegible] M. [illegible] Fag. Rec. 382. [illegible] abuso [illegible] ragioni.

Di qui Dar ricapito a una fanciulla, [illegible] restata [illegible] ricapito a [illegible] mi son [illegible]

6. Per Collocamento. [illegible] For. Nov. 1. 186. [illegible] di dare ricapito alla sua [illegible] dar ricapito alla [illegible] M. [illegible] oscurare, e [illegible] cosa [illegible]

[illegible] Pagamento. Sass. F. Lett. 53. [illegible] 17. [illegible] di arrivare fino a [illegible] dove [illegible] 58 e 55 [illegible] dal [illegible] di [illegible] recapito.

7. Per Partito, Consiglio, Deliberazione. Non com. Salv. Granch. [illegible] miglior ricapito. Com. [illegible] 261. [illegible] morto [illegible] recapito non abbiamo avuto dai compagni e da propinqui.

8. Uomo di ricapito, vale Uomo di abilità, o di riputazione, capace di bene e [illegible] Fir. [illegible] 77. [illegible] amico mio [illegible] e persona di gran ricapito.

RICAPITOLARE, [illegible] e **RECAPITOLARE.** V. a. e n. pass. [illegible] in succinto [illegible] nella mente le varie cose pensate [illegible] S. Girol. e Test. [illegible] Sermin. Pros. Tosc. 1. 411. [illegible] In somma, per ricapitolare tutto questo mio rozzo [illegible] nel [illegible] di muscoli, già voi [illegible] E. 2. 333. In essi [illegible]

[illegible] si [illegible] i composti [illegible], [illegible] e [illegible], che [illegible] tempo [illegible] e andar recapitulando [illegible] *Gal.* G. 15. [illegible] la [illegible] nota conv[illegible] [illegible] fu [illegible] stato [illegible] *De* [illegible] 224. [illegible] e de [illegible] che fureno nella bassa pianura. (Qui a modo di sost.)

2. † *Sempl.* Ripetere. *Cavalc. Specch. Cr.* [illegible] *M.* [illegible] e aggregava [illegible] *Sen. Pist.* 2[illegible] [illegible] illustrare e recapitolare [illegible] per forza.

RICAPITOLATO e **RECAPITOLATO.** *Part. pass.* e *Agg.* Da [illegible] *Segn.* [illegible] *Lett.* 12. 2. (*M.*) [illegible] Misteri si vennero [illegible] ricapit[illegible] e ristretti [illegible] da [illegible] al [illegible] la contemplazione [illegible]

RICAPITOLAZIONE, e **RECAPITOLAZIONE.** S. f. Il ricapitolare. [illegible] *S.* [illegible] 21. *M.* [illegible] tolazione? [illegible] *Adam.* [illegible] 1. [illegible] 25. [illegible] di sopra nel [illegible] nello [illegible] epilogo o recapitolazione [illegible] gran principali.

2. *Per Una delle parti* [illegible] ricapitolazione. [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 222. *C.* [illegible] recapitolazione [illegible]

3. *Vol.* [illegible] 2[illegible] la fatto il ristretto e la recapitolazione di tutte queste spese.

† **RICAPO.** *Voce usata nel modo avverb. Di ricapo.* Un'altra volta. *Fanf.* [Laz.] [illegible] *Eneid.* 2. 178. D[illegible] *E* [illegible] 237. Di ricapo si [illegible] in [illegible]

† **RICAPOFICCARE.** *V. atr.* [illegible] *Buon. Tanc.* 5. [illegible] *M.* [illegible] ste. [illegible] *Qui fig.*

† **RICAPPIO** [illegible]

RICAPPIGLIARE. [illegible]

RICARICARE. [illegible]

RICARICATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da Ricaricare. [illegible]

2. Ricaricato [illegible] la cresta [illegible] sempre [illegible] dando [illegible] perchè [illegible] [illegible] di [illegible]

3. [illegible] *di Chi da basso stato essendo* [illegible] [illegible] la casa [illegible] un [illegible] per questo [illegible] per [illegible] tutto da [illegible]

RICARICARE. *V. a. Di nuovo caricare.* [illegible] *Spet. nat.* [illegible]

[illegible] fucile, pistola, fuoco, [illegible]

[illegible] *Bl.* [illegible] 2. 210. La [illegible] fin [illegible] nel [illegible] scambievolmente la prima e parimente [illegible] e prestezza [illegible] primo luogo, [illegible] [illegible] gelo [illegible]

2. [illegible] *dice dell'Apparire di nuovo alcuna cosa sopra un'altra.* [illegible] *Ore,* 35. [illegible] se in qualche luogo l'opera sopra di bisogno d'essere ricascata di smalto.

3. [illegible] *Segner. Paneg.* 58[illegible] (*M.*) [illegible] Barcellona [illegible] di ricascarsi [illegible] se non che [illegible] *Cant.* [illegible] 3. 11. 10. [illegible] [illegible] confessione.

RICASCATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da Ricascare. *Buon. Fier.* [illegible] 7. [illegible] il [illegible] per [illegible]

RICASCO. S. m. [illegible] *Per lo più* [illegible] *sim.* [illegible] 11. [illegible] ricascate [illegible] — *Se non* [illegible]

RICASCONARE. *V.* [illegible] *Camminare di nuovo.* [illegible] *Non* [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] e volge [illegible] e [illegible] e sente la [illegible]

RICASCUMENTE. [illegible] *Non com.* *Bellin. Bucch.* [illegible] *M.* [illegible] per essa [illegible] la lascia aver [illegible] ricascamenti

RICASCANTE. *Part. pres.* di **RICASCARE.** *Che ri*[illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 1[illegible] (*M.*) [illegible] questi [illegible] per [illegible] [illegible] *Buon.* [illegible] 1. 20. (*M.*) [illegible] ricascanti, lasce, [illegible]

† **RICASCANTEZZA.** S. f. [illegible] *Buon. Fier.* 1. [illegible] *M.* [illegible] o perchè [illegible] o perchè [illegible]

RICASCARE. *V. n. ass.* *Ricadere.* *V.* **RICADERE.** [illegible] *M.* [illegible] 68. [illegible] ricascare. [illegible] 22. [illegible] [illegible] *Prd.* [illegible] *Sal. Arb.* 12[illegible] [illegible] 48. *M.* [illegible] [illegible] *Tes.* [illegible] 31. [illegible] si ricada [illegible] che [illegible]

[illegible] **Ricascare in una cosa, o a una cosa.** [illegible] *Segner. Pred. Pal. Ap.* 7. 13. (*M.*) [illegible] [illegible] il [illegible] pericolo [illegible] ricascato una volta [illegible] la seconda [illegible]

[illegible] Ricascare [illegible] — *Coll'inf.* Ricascare [illegible]

[illegible] *Fanf.* [illegible] *Fanf.* [illegible] [illegible]

5. Ricascare [illegible] *Adam. Il. Lett.* [illegible] 208. [illegible] ricevendo [illegible] la terza volta, ed ha avuta febbre [illegible]

5. *Detto di credito che* [illegible] *Cecch. Dot.* att. 2. sc. 3. (*M.*) [illegible]

RICASCATA. S. f. *Il ricascare.* *Ricaduta.* [illegible]

2. *Fig. Segner. Crist. instr.* 3. 22. 12. (*C.*) Il quale colla continuazione delle sue ricascate si era ridotto allo stato, tanto qui da me deplorato, di recidivo.

3. *Il ritornare di una influenza ecc. Ricaduta.* [illegible] *Fanf.* Nella [illegible] [illegible] del 145[illegible] [illegible] 1800.

4. **Ricascata** *per* [illegible] *di* [illegible] *che* [illegible] *Redi* 1[illegible] (*M.*) [illegible] con un [illegible] ricascata [illegible] alla sua [illegible] *F.* 18. *M.* [illegible] velo [illegible] alcune ricascate [illegible] [illegible] *Magalot.* [illegible] ricascanti [illegible] *Segner.* [illegible] *Lett.* 103. [illegible] quattro [illegible] di oro [illegible]

5. *Vale anche* Ricascamento. *Il ricadere in una infermità.* [illegible] *si era appena* [illegible] *Lett.* 1. 5[illegible] [illegible] trenta giorni da una [illegible] ricascata, [illegible]

RICASCATEZZA. S. f. [illegible] *Bel.m. Disc.* [illegible] I [illegible] 25. [illegible] [illegible] alla ultima [illegible]

RICASCO. S. m. *Parte pendente di una volta.* [illegible] *Fanf.* *Non com.*

RICATENARE. V. a. *Incatenare di nuovo.* *Segr.* [illegible] 16. (*M.*) Non essendo [illegible] [illegible] *ricatenare.* Carcano *per* [illegible] *Fanf.*

RICATTAMENTO. S. m. *Riscatto. Vendetta.* [illegible] *Segner. Crist.* [illegible] 22. [illegible] *M.* [illegible] [illegible] per [illegible]

RICATTARE. V. a. *Riscattare, che* [illegible] 2. 24. [illegible] *Segner. Manu. Sett.* 2. [illegible] *Fag.* [illegible] (*M.*) [illegible] [illegible] di [illegible] e Mori e Turchi [illegible] non potendo [illegible]

2. [illegible] *Prendere.* [illegible] *Buonr. Discuoter.* [illegible] [illegible] posti [illegible]

3. [illegible] *Per* [illegible] 22. [illegible] [illegible]

4. *Fig.* [illegible] *Segner. Mann. Sett.* 12. 2. *C.* [illegible]

5. *N. pass. Per* [illegible] *Ricattarsi* [illegible] *Sacc. Dec.* 1. 91. [illegible] [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 18. [illegible] [illegible] trova [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] il modo [illegible] [illegible] 22. [illegible] [illegible] l'appetito della vendetta. [illegible]

[illegible] E 8 [illegible] propose di correre al [illegible] per [illegible] Fag Comm 7 24 [illegible] con [illegible] Sono gli altri offesi, e [illegible]

6 [illegible] *anche* [illegible] *d'un danno, d'una perdita* [illegible] poste quasi [illegible] la somma [illegible] del [illegible] Fag [illegible] 228 [illegible] Ben [illegible] quando vado a mensa E mangio senza fine [illegible] *anche per quel tanto che non ho mangiato* [illegible] *Salt anal dell auree lat.* [illegible]

7 *Per* [illegible] *d'una molestia, e sim Fag.* [illegible] 28 [illegible] quando [illegible] giacchè a questo [illegible]

[illegible] *Avere il compenso di spesa o di* [illegible] le opere onde [illegible] la pigione quando [illegible] *pagava* [T] Ricattare qualche cosa [illegible]

[illegible] [T] Per ricattare qualcosa Sono [illegible] scudi, e [illegible] *lo speso* Ricattare la spesa, il danno

[illegible] [T] Vantaggio ricattato da [illegible] ricattare [illegible]

[illegible] *sull'anal di Ricattarsi, Ri-* [illegible] *La persona si ricatta* [illegible] *di spese* [illegible] *d'offesa* [illegible] *perchè* [illegible] *sarebbe* [illegible] *ma a respingere l ingiusta offesa,* [illegible] donne [illegible]

RICATTATO. *Part pass e Agg Da* RICATTARE [illegible]

2 *Per Ricuperato. Segner Manu* 7 12 [illegible] essere [illegible] non è soltanto delle [illegible]

RICATTATORE. *Verb. m* da RICATTARE *Chi o Che* [illegible] E [illegible] scrive, [illegible] ricattatore

RICATTO e [illegible] S. m. *Ricatto* [illegible] per ricatti [illegible] creatura [illegible] Cons [illegible] *App* 8 [illegible] potessesi recuperare [illegible] tenute [illegible] per le [illegible] *Guid G A* [illegible] 24 [illegible] per [illegible] la consenta de [illegible] per quello [illegible] E [illegible] predare, [illegible] di quelli paesi [illegible] fare ricatto o cangio con la vostra [illegible]

[illegible] *Il prezzo del ricatto* *Fausto da Long* [illegible] Tu andato ad [illegible] per [illegible] roba, ed ha fatto [illegible] *Sard,* [illegible] 230 [illegible] fatto patto [illegible] di [illegible] per [illegible] al [illegible] dissi [illegible] e [illegible] sono al [illegible] mandato a [illegible] che [illegible]

4 *Per Vendetta Salvin Disc* 2 112 [illegible] vendetta, quando non per [illegible] persona, ne secondo le legge [illegible] ma per sfogo privato e particolare, è cosa [illegible]

[illegible] **Far bandiera di ricatto,** [illegible] *Ricattarsi* [illegible] 21 [illegible] Rendere valore al [illegible] E [illegible] far [illegible] *Mener* [illegible] Il detto Far bandiera [illegible] dal costume de corsari [illegible] pigliano qualche legno che sono [illegible] d'essere in grado da esser ricattato, s'inalberavano una bandiera bianca colla quale davano [illegible] fare, corrispondente [illegible] bandiera [illegible] colore [illegible] Metter bandiera [illegible]

Nel [illegible] *si dice anche* [illegible] pane di [illegible] *offesa fatta per vendetta* [illegible]

[illegible] *Ricatto l'estorsione di denaro ottenuto mediante sequestro d persona che si* [illegible] *restituire alla libertà fuorchè non venga sborsata una determinata somma*

[illegible] *Arch St* [illegible] 457 [illegible] i monaci di [illegible] che stanno [illegible] luogo di questa campagna, non solo [illegible] ma [illegible] sono [illegible] ricatto

RI[illegible] *V* [illegible] *Di nuovo cavalcare* G [illegible] 313 [illegible] C [illegible] 15 [illegible] maggio [illegible] ricavalcare [illegible]

2 *E per simil.* [illegible] 1 104 [illegible] scarricato [illegible]

RICAVARE [illegible] *Di nuovo cavare* [illegible] Sc [illegible] XXV 1 [illegible] anno all'altezza d'un [illegible] e [illegible] del luogo [illegible] *V. Ric* [illegible] + 20 [illegible] *fatto,* [illegible] Tarati [illegible] ricavate le fossette [illegible]

2 *Fig., d'utile Fir nov* 4 229 C Se tu non ne ricavi [illegible] pazze

[illegible] Da questa casa ci ricava molto per sè e per la famiglia

3 [illegible] *Lett* 55 [illegible] Marmo [illegible] ricavata [illegible]

4 [illegible] ricavare [illegible] quando [illegible] *libro de* [illegible] *che ha* [illegible] *Commedia,* [illegible] *che* [illegible] *del progresso si sono moltiplicate d'assai*

Fig G M Da costui non c'è da ricavare un [illegible] *Si dice fam. di pers. che non* [illegible] *spiegarsi*

5 [illegible] *Soder Colt* [illegible] 253 [illegible] da Ascanio [illegible]

6 [illegible] *dipingendo Se-* [illegible] 3 [illegible] 5 C [illegible] il ricavar da [illegible] ricavar la grande [illegible] 145 [illegible] la carta [illegible] figura [illegible]

7 [illegible] *Term di scherma, e dicesi di Ri-* [illegible] *la spada quando si* [illegible] *di scherma* [illegible]

8 [illegible] sangue [illegible] *la vena per trarne il sangue affine di* [illegible] *Red Cons* 1 8 [illegible] cavalli e ricavato sangue, [illegible] l'acqua [illegible]

[illegible] *corrisponde al* [illegible] *Paul* [illegible] *può essere* [illegible]

[illegible] *Agric* 2. 88 [illegible] composto di castagne, dove si ricavano [illegible] tenere [illegible]

II [illegible] *Il senso* [illegible] Sedia ricavata dal masso — Ricavare da un pezzo di marmo [illegible] *se si* [illegible]

III *Trasl* [T] [illegible] *Bart* Ricavare un immagine da un modello

[illegible] *Per estens* [illegible] *nel senso di Estrarre come* [illegible] *moderni* [illegible] *e anche* [illegible] Si sa che [illegible] si può ricavare [illegible] 3 126 [illegible] quello [illegible] che [illegible]

V [illegible] *trasl* [illegible] *fuori da un* [illegible] *che* [illegible] [T] [illegible] stanza [illegible] per ricavare la pigione [illegible] Non ne ricavere quello che [illegible] d'un mese [illegible] *E per* [illegible] ricavare dalla stanza [illegible] *ma* [illegible] cosa [illegible] ricavato — Appena si ricava quel [illegible] da mangiare

VI *Al* [illegible] *non mater* [illegible] *da* [illegible] *perchè* [illegible] [T] Sal- [illegible] *Fior* [illegible] 481 [illegible] si ricavano [illegible] Ricavarne applicazioni — Ricavar dalla [illegible]

[T] [illegible] si ricavava [illegible] per [illegible] ricavava

RICAVATO. [illegible] *Part pass di* RICAVARE [illegible] *Fir* [illegible] terra [illegible] forma [illegible] esso [illegible]

†† **RICAVATO** [T] S m [illegible] *che si ricava,* [illegible] *d'utile* [illegible]

RI[illegible] [F] S m *Materia cavata da un luogo* [illegible] fossa, [illegible] *Pecc Minut* 122 [illegible] d'argento [illegible] per [illegible]

[T] [illegible] *Taluni lo dicono anco nel senso di Ricavato* [illegible]

RICCACCIO. [illegible] *Pegg di Ricco* [illegible] *ricchezza grande e non* [illegible] *Sott.* Cr 3 [illegible] grosso [T] [illegible]

RICCAMENTE *Avv Da Ricco* [illegible] *nel* [illegible] 40 13 [illegible] Mano [illegible] ricchissimamente [illegible] 2 13 A cia- [illegible] offerse ricchissimamente [illegible] [T] [illegible] 2 214 [illegible] *Cron* 21 [illegible] detto [illegible] ricamente, [illegible] *Tass* [illegible] 8 78 Ha la corazza [illegible]

2 *Per* [illegible] *Nov* 3 [illegible] persone ad una villa la quale non era troppo [illegible] *Dav Con* 46 [illegible] delle migliori terre di quella contrada [illegible] 5 3 [illegible] ricca- [illegible] non sempre

[illegible] *Vit* [illegible] corrisponde [illegible]

RI[illegible] S m *Dim di* RICCO [T] [illegible] *di* [illegible] *e meno gentile* [illegible] *Arpar Est* [illegible] [T] Salvin. *Annot* [illegible] 17 [illegible] *del cavallo* intorno La fronte [illegible]

RICCHEZZA. S. f. *Abbondanza de beni di fortuna e talora anche* [illegible] *chezza* *Tes Br* 7 68 [illegible] Ricchezza è avere [illegible] *Morel cap* 51 [illegible] ricchezze non fanno l'uomo ricco, ma [illegible] pre- [illegible] ricchezze [illegible] desiderar ricchezze [illegible] 9 [illegible] 5 [illegible] ricchezza che [illegible] *F* [illegible] 9 [illegible] 6 [illegible] *Amet* [illegible] ha luogo [illegible] *Petr Son* 40 *part* II [illegible] *Par* 11 [illegible] ricchezza [illegible] *Cas Uf* [illegible] 98 [illegible] per [illegible] 5 [illegible] nel [illegible] ricchezze [illegible] certo il giovennero nel dì della morte e della vendetta. G. M. Segner. Quares. 13. 8. Or ecco quale sarà l'emolumento, che ne ritrarranno per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ricchezze [illegible] [illegible] ed i figli non delle [illegible] ricchezze ereditate da' padri.

2. **Essere una ricchezza**, si dice di una cosa ricchissima nel suo genere. [illegible] 3. [illegible] pulite [illegible] fratesche, a vedere e non vedere, avere disteso un letto di [illegible] una coltre di [illegible] incarnato fregiato d'[illegible] intorno di tante [illegible] che era una ricchezza.

[illegible] Lasca. [illegible] È in proverbio, che delle ricchezze male acquistate non gode il terzo erede.

G. M. Serdon. Prov. Ricchezza non fa gentilezza. *Le ricchezze non danno la nobiltà dell'animo.* — Ricchezza e scienza, insieme non hanno residenza. *Troppo spesso i ricchi non sono i più sapienti.* — *Le ricchezze [illegible] [illegible] [illegible].*

3. Ricchezza, si [illegible] anche per *Cosa ricca.* Franc. Sacch. nov. 137. M. In [illegible] *parla una moglie*, [illegible] gran ricchezza, ma e' si potea dire a una gran tristezza.

4. [illegible] *Quantità più o meno abbondante del metallo nella [illegible] di un pezzo [illegible] [illegible] Santo Capo Bomb.* 5. [illegible] ricchezze [illegible] sua [illegible] bisogna distinguere [illegible] pezzo [illegible] resistere alla forza [illegible] [illegible] parte di più [illegible] [illegible] delle forze de' suoi [illegible] [illegible] È perchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le grossezze [illegible] [illegible] sapere la [illegible].

5. [illegible] Per [illegible] Grad. [illegible] 24. [illegible] quello [illegible] Monte danzando, della sua [illegible] [illegible] Dant. Par. 27. M. [illegible] senza brama sicura ricchezza.

6. [illegible] Ricchezze spirituali. Segner. Crist. [illegible] 1. 17. [illegible] genere le ricchezze spirituali. [illegible] 21. [illegible] ricchezze [illegible].

7. **Ricchezza d'una lingua**, *diversità del [illegible] [illegible] modi di dire, e [illegible] [illegible].*

[T.] Ricchezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *della mente e del [illegible] il senso del bello [illegible] [illegible] per poco [illegible].*

[T.] La pubblica ricchezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *può intendersi [illegible] Ricchezza nobile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ricchezza [illegible] [illegible] d'elementi [illegible] ricchezza [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ricchezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ricchezze [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] perchè le nostre ricchezze non hanno reda mondana.

[T.] Le [illegible] ricchezze. Albertan. [illegible] [illegible] ricchezze [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nelle [illegible].

[illegible] [T.] Nel plur. [illegible] [illegible] [illegible] Ricchezza [illegible] [illegible] Nota che, [illegible] [illegible] ricchezza [illegible] ricchezza Prov. Tosc. 109. Ricchezza mal disposta [illegible] [illegible] Ricchezza e [illegible] [illegible].

[illegible] *In senso più ampio.* [T.] Ricchezze minerali. — Le ricchezze del globo. — Ricchezza d'acque.

[T.] Ricchezza de' colori.

[illegible] [illegible] [illegible] [T.] Prov. Tosc. 177. [illegible] ricchezza [illegible] padrone [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] ricchezza — Le [illegible] la ricchezza [illegible].

[illegible] [T.] Le [illegible] ricchezze.

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] Di fatti. Di sapere. — D'ingegno. — Ricchezze inesplorate [illegible].

[T.] Ricchezza di stile. Di [illegible]. — Ricchezza dell'onda sonora, si *[illegible] nella musica e nella poesia.*

† **RICCHIRE.** [illegible] Camp. [illegible] *Arricchire, Farsi ricco.* [illegible] [illegible] Test. [illegible] [illegible] che avea le rase sue [illegible] [illegible].

RICCHISSIMAMENTE. [illegible] *Superl. di* [illegible] [illegible] — Bocc. [illegible] 9. 10. [illegible] [illegible] le quali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ricchissimamente [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] 42. [illegible] [illegible].

RICCHISSIMO. *Agg. Superl. di* [illegible] *in tutti i suoi sensi.* [illegible] Ditissimus. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] pietre preziose per [illegible] [illegible] [illegible] Dan. [illegible] 23. [illegible] [illegible] [illegible] ricchissime, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] G. M. Segner. Quares. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ricchissime sepolture.

2. *Per Abbondantissimo.* Segn. [illegible] esp. 22. [illegible] Ricchissima [illegible] [illegible] più degne [illegible].

T. *In [illegible]* [illegible] Din. Comp. 1. 7. Vien de' [illegible] ricchissime [illegible] Bocc. Nov. 1. g. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nov. [illegible] [illegible] Seren. [illegible] 21. [illegible] [illegible] ricchissime.

[illegible] [T.] [illegible] [illegible] Stato [illegible].

[T.] [illegible] [illegible].

[T.] Ricchissimo patrimonio, eredità, ascendono.

[illegible] [illegible] preziosissimo e preziosissimo [T.] [illegible] [illegible] 24. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible].

[illegible] *Intell.* [illegible] Segner. Pred. [illegible] 1. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible].

† **RICCHITO.** *Part. pass. e Agg. Da* Ricchire. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 3. 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

RICCIAJA. S. f. *[illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] ricci, perchè [illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] 5. 6. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Magn. [illegible] 11. 83. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le castagne [illegible] [illegible].

RICCIAJA. S. f. *[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] 27. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 50. [illegible] disposissimo a qualunque [illegible] della persona [illegible] di viso bello, e bella ricciaja. [illegible] 57. [illegible] avean con [illegible] [illegible] una [illegible] [T.] [illegible] [illegible] 120. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] capo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ricciaja [illegible] [illegible].

[illegible] Pare che sieno ricci. Buti. Cant. Corn. 137. [illegible] Trecce, [illegible] ricciaje, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

† **RICCIATOJO.** S. m. Camp. *Strumento di ferro con cui si arricciano i capelli.* S. [illegible] [illegible] 94. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] facciano crespe le zazzere col calamistro [illegible].

RICCIO. S. m. Zool. [Bell.] Erinaceus europaeus, [illegible] *[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quando è perseguitato dai suoi nemici.* [illegible] [illegible] [illegible] Plin. [illegible] [illegible] [illegible] 225. [illegible] ricci terrestri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Red. [illegible] 22. [illegible] riccio terrestre, che per [illegible] [illegible] *[illegible]* [illegible] [illegible] grassissimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 18. M. Tengono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Camp. Rit. Salm. 103. [illegible] [illegible] pietre [illegible].

† **Torre a pettinare un riccio.** *Maniera proverbiale, che vale imprendere a far cosa impossibile.* [illegible] 3. 2. 5. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una spazzola [illegible] [illegible] [illegible] non si piega, non pur si [illegible].

[illegible] **Riccio di mare.** *Nome collettivo di varie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gran numero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] specie più comuni nel Mediterraneo è l'Echinus esculentus [illegible].*

[illegible] Tass. [illegible] 253. [illegible] ricci marini e le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 225. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Red. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Op. 1. 163. [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] S. m. [illegible] *[illegible] della castagna [illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] 5. 1. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 37. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Soder. [illegible] 115. [illegible] [illegible] [illegible] nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Prov. 183. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

RICCIO. S. m. *[illegible] di capelli crespi e inanel-*

[illegible] *Bamma* [illegible] Arrigere Arrectus. Anche Carlus [illegible] *Cartomma* [illegible] 517 [illegible] capelli erano biondi e ricciuti, e fra [illegible] alcuni peli [illegible] *Cant* [illegible] Ch[illegible] ricci a bastanza, Vassi avere [illegible]

[illegible] Farsi i ricci, e *prendere* [illegible] *ric-cioli* [illegible] Se [illegible] *alla povera* non a farsi i ricci, ma [illegible] alla finestra [illegible] raccomandarsi alla Madonna [illegible], credete voi [illegible] cadute?

[illegible] *Tipocosm* 488 Stabellarsi, pe[illegible] farsi [illegible] farsi le treccie, i ricci [illegible] e così parer [illegible]

2 [illegible] *Tac.* *Inn* *Perd* *eloq* c. 26 [illegible] Se [illegible] si dovessero eleggere dopo la [illegible] Mecenate, e i tempi [illegible] di Galione il testo [illegible] calamistri.

3 [Itaf. *Nome che fu dato alla prima moneta* [illegible] *batt.* [illegible] *in Firenze nel* 1533 [illegible] *Alessandro de' Medici con la sua effigie* [illegible] *testa* [illegible] *era ricciuta* [illegible] *Tesoro* [illegible] *Storia* [illegible] *foglio* 13 *fasc.* [illegible]

4 [illegible] M [illegible] *la parte superiore del manico del violino, che si dice anche* Chiocciola, *da la forma* [illegible]

† RICCIO S. m [Sel.] *So* [illegible] *del* [illegible] *zucchero*, [illegible] — *Forse* [illegible] 3 120 [illegible] [illegible]

RICCIO Agg *Ricciuto crespo* [illegible] [illegible] *Vestito* [illegible] *si* [illegible] [illegible]

[illegible] **Broccato riccio** *Cart Art.* [illegible] 1 [illegible]

2 [illegible] *Argento riccio* [illegible] *quel* [illegible], *su cui si* [illegible] [illegible] *Sost* [illegible] [illegible] ricc[illegible] sopra riccio, ed esso era [illegible]

[illegible] *Bern* *Orl* *Inn* 31 [illegible] La [illegible] ricci sopra ricci, lama insieme [illegible]

[illegible] *Sorta di* [illegible]

3 Foglia riccia, [illegible]

4 [illegible] Erba riccia. *Specie d'erba* [illegible]

5 [illegible]

RICCIAIA [illegible]

RICCIARDA [illegible] S. f. *dal agg* [illegible]

RICCIARDO S. m. [illegible] *di capelli* [illegible] Fir [illegible] 3. [illegible] 15. [illegible] quei giovani [illegible] due riccioli a qua [illegible]

[illegible] capelli *Cont Carn* 183. E [illegible] piccolo [illegible] Sua qua più parrucchiari [illegible] riccioli.

[illegible] *Bart.* [illegible] p. 398. La parrucca prima [illegible] coda [illegible] mezzana [illegible] altri [illegible] prima e poi [illegible] parere ch' secolo in secolo [illegible] la testa dell'uomo [illegible] *semel* [illegible] *semper* [illegible]

2 *Trasl. Piccolo* [illegible] *mento* [illegible] *per lo più affettato Lat.* [illegible] *anche* [illegible] *senso* [illegible] [illegible] *Long* 17 [illegible] Te[illegible] Mecenate [illegible] per [illegible] le [illegible] e [illegible] le sue parlare affettato.

3 [illegible] *di* [illegible] , *Giovanetto ric-ciuduto* [illegible]

RICCIOLO S. m. *Ciocca di capelli inanellati* [illegible] [illegible] *nella* [illegible]

RICCIO e RICCIOLI [illegible] S. m. [illegible] *Malattia che viene alle membra dei cavalli* [illegible] *Arrigere* [illegible] 37 [illegible] da [illegible] e da molti [illegible] [illegible] guarda, e per [illegible] [illegible] detto.

RICCIOLONE [T.] S. m. *Accr. fam. di* RICC[illegible] [T.] [illegible]

RICCIOLUTO [illegible] Agg. [illegible]

RICCIOTTO Agg. [illegible] *Non* [illegible]

RICCIUTELLO Agg. *Dim di* RICC[illegible] [illegible]

[illegible] RICCIUTEZZA S. f. [illegible] *de' capelli* [illegible]

RICCIUTINO. Agg. *Dim di* RICCIUTO [illegible] 3 [illegible] [illegible] *Comm* [illegible] 1 20 [illegible] *bambina* [illegible]

[illegible] M [illegible]

RICCIUTO [illegible] *Crespo* [illegible] [illegible] Nessa [illegible] [illegible] piange [illegible] [illegible] Mostra a [illegible] [illegible] 88. Caroma, [illegible] capel[illegible]

1 [illegible] crespo — *Di pel* [illegible] *Crespo. Il Crespo è più forte* [illegible] *anche* RICCIOLUTO.

[illegible] *Med* [illegible] 11 8 [illegible] Apparecchiava [illegible] una bevanda [illegible]

2 [illegible] *Spet* [illegible] 20 [illegible] [illegible] Don [illegible] specie di carta [illegible] in Toscana per fare [illegible] il suo [illegible] [illegible] sommità [illegible] e le berrette per tirarne fuori il pelo.

[Cont.] *Di cose.* *Nel signif. di velluto broccato riccio* [illegible] *Stat* [illegible] Nel [illegible] pelo [illegible]

3 Ricciuto [illegible] *capelli ricciuti* [illegible] 32 53 [illegible] Corti ha i capelli [illegible]

4 F. Capo ricciuto, *per Capo che ha i capelli ricciuti* [illegible] Tu [illegible]

5 [illegible] *Buonarr* [illegible] *Eneid* 10 [illegible] risplendente da metallo [illegible]

RICCO [illegible] S. m. [illegible] *Reiks* [illegible] Spagnuolo [illegible] *Ricco* [illegible] 37 [illegible] Quando [illegible] quanto a [illegible] 28 [illegible] la [illegible] Madonna [illegible] *Fior* 3 [illegible] 8 [illegible] [illegible] [G. M.] *Segner* [illegible] 22 [illegible] [illegible] 13 [illegible]

Prov. Prima ricco e poi borioso, [illegible] [illegible] *Prov.* [illegible] 252.

† *Prov.* Ricco di pel d'anguilla, [illegible]

[illegible] fanno indovino e ti farà ricco [illegible] [illegible]

[G. M.] [illegible]

[G. M.] [illegible] *Fag.* [illegible]

2 *Per* [illegible] [illegible] 20 [illegible] [illegible] 6 27 [illegible] *Cap* [illegible] 58 [illegible] [illegible] 1 49 [illegible]

[G. M.] *Prov.* [illegible] *Segner* *Cris* [illegible] *istr* 2 11 5 [illegible]

[G. M.] *Segner* *Quares* 33 3 Quando si vo-

[illegible]

RICCOMANNO. S. m. [illegible] Nel Cortonese suona [illegible] Forse da l'[illegible] l'uomo ricco.

RICCONACCIO. [illegible] Pegg. di Riccone. [illegible] Meno dispr. di Ricconaccio.

RICCONE. S. m. [T.] Uomo di molta ricchezza [illegible]

[illegible]

† **RICCORE.** S. m. Ricchezza. Rim. ant. [illegible] Ma [illegible] forte può [illegible] se riccore [illegible]

RICCURA. S. f. Ricchezza. [illegible] Delizia di ricchezza e di grandezza.

RICEDARE. [T.] V. a. Cedere di nuovo. [illegible]

RICELEBRARE. [T.] V. a. Celebrare di nuovo. [illegible] Festa e Commemorazione.

RICENARE. Verb. n. ass. Cenare di nuovo. [illegible] Arrivando in casa alcuno che [illegible]

RICENSURARE. [illegible] Censurare di nuovo. [illegible]

† **RICENTE.** V. RECENTE.

† **RICENTEMENTE.** V. RECENTEMENTE.

RICENTINARE. [illegible] Vòlta fatta male bisogna ricentinarla.

† RICENTISSIMO. V. RECENTISSIMO.

† RICEPERE. V. RECEVERE.

RICERCA. S. f. [T.] *Atto e studio del ricercare.* Requisizione, [illegible], Esquisizione, Cod. e Vang. [illegible] Lasciff. [illegible] 2. 63. C. Po[illegible] per [illegible] la fata una ricerca. [illegible] Targ. Viagg. 1. 129. Il sig. Abat. Attorri [illegible] avere imposto di far leggere e ricerca di quelle lagunette, o pozzanghere, ne' quali [illegible] [illegible] scultore, ricupero il [illegible] due braccia.

† *Far ricerca di pers. per Far cercarla o per sapere sue nuove o per fare con essa.* — Far ricerca d'una cosa, *per Ricercarla, o per averla.*

[T.] *Ne' sensi commerc. e econom. quando dicono le* Corrispondere le ricerche alle offerte, *forse meglio* Richieste.

2. *Di cose spirituali.* Varch. Ercol. 85. C. quando a [illegible] si partiva, continuavano a [illegible] [illegible], e in somma a fare una ricerca sopra la sua vita.

3. [illegible] Car. Am. Past. lib. 1. Tosto che si poneva a la bocca *la sampogna*, la ricerca [illegible] e faceva una ricerca e un certal groppo di note [illegible]. Gal. Fron. 2. 134. [illegible] e di altri sin a dugento ricercari, fantasie sopra diversi soggetti. [illegible] Segn. Ind. [illegible] principio del ragionamento, ed è il medesimo [illegible] [illegible] Compar[illegible] [illegible] bella ricerca [illegible] anche RICERCATA.

[illegible] [Sav.] *E quel complesso di operazioni e di ragioni per cui si rende a riconoscere una data cosa [illegible].*

RICERCAMENTO. S. m. *Ricerca, Requisizione.* [illegible] Esquisito. Cod. e Vang. [illegible] Segr. Fior. 3. 13. [illegible] Ma ogni ricercamento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pros. Fior. [illegible] 21. [illegible] [illegible] [illegible] anche il Tasso.

RICERCANTE. [T.] Part. pres. di RICERCARE. [illegible] S. Agost. C. D. 18. 32. [illegible] questa terra, e non ricercante la [illegible] su [illegible].

RICERCARE. V. a. *Di nuovo cercare, e talora* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sen. 28. [illegible] [illegible] [illegible] F. 5. [illegible] [illegible] Que' ricercar[illegible] [illegible] Pr. 22. 140. [illegible] [illegible] Fecc. Lor. [illegible] [illegible] [illegible] passat[illegible] [illegible] per la [illegible] avvertire [illegible] ricer[illegible].

2. *Per Investigare.* Fr. Az. 296. [illegible] per [illegible] questa cosa [illegible] col [illegible] [illegible] [illegible] Stor. nat. esp. 198. [illegible] con [illegible] il fondo del [illegible] [illegible] *E* [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] ricercare [illegible] l'acqua [illegible] come, [illegible] Fior. Camp. 1. 21. [illegible] si trova [illegible] [illegible] Serg. Sal. Tert. 5. [illegible] Trajano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] necessaria. [illegible] ricercò [illegible]

3. *Per Esaminare.* Bemb. Stor. 2. 11. Massimamente avendo [illegible] [illegible] [illegible] e con [illegible] Tass. Dial. 3. Tutto [illegible] ricercava quasi [illegible] [illegible]

[illegible] Pan. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la stoppa che non si

e [illegible] nelle commessure, nelle quali se ne avesse a [illegible] dell'acqua.

4. *Far inquisizione.* Machiav. Op. 5. 38. (Gh.) Sendo fatto Marco Menenio dittatore, e Marco Fulvio maestro de' cavalli [illegible] due plebei, per ricercare certe congiure che s'erano fatte in Capua [illegible] Roma, [illegible] da' popoli di ricercare chi in Roma per ambizione e modi straordinarj [illegible] al consolato.

Fanf. [*Fare un'inchiesta giudiciale.* Sindacare. Castigl. Attes. Stat. [illegible] 13. [illegible] [illegible] tre ricercatori, de' quali e due ricercatori tutta la [illegible] e il terzo ricerchi e due ricercatori. E così debbiano ricercare tutta [illegible] e [illegible] volte [illegible], a bottega e a casa [illegible] fatte e non fatte.

5. *Per Addomandare, [illegible].* Fir. Lett. Don. P. [illegible] 230. [illegible] stati ricercati mille volte, [illegible] [illegible] Com. Boez. [illegible] la Filosofia ricerca [illegible] [illegible] [illegible] E. Serm. 23. [illegible] ricerca lagrime, e [illegible] [illegible] Red. Ins. 1. [illegible] [illegible] che ricerchi da argomento [illegible] [illegible] per altra via, [illegible] [illegible] Cas. Lett. [illegible] E [illegible] in tutto quello che la ricercherà. [illegible] Nass. Lett. 47. [illegible] la [illegible] ancora [illegible] ricercasse si [illegible] [illegible] 88. La [illegible] sarebbe più che mai, e il tempo [illegible]

[illegible] Pregare. Cecch. [illegible] Non si ricer[illegible] per carità.

6. *Vale anche Frugare, Richiedere in cosa [illegible].* Stor. [illegible] 383. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] di monete [illegible] [illegible] [illegible] Cron. 3. Ch. si adunò [illegible] a tutte le [illegible], e ogni volta che [illegible] bisogno [illegible].

7. *Vaglier per Conoscere e meglio vedere.* G. [illegible] 10. 5. 3. [illegible] [illegible] le [illegible] Sebast. Lor. 13a. [illegible] ricca e spessa [illegible] con certi [illegible] [illegible] 1. 21. [illegible] [illegible] di ricercar [illegible] [illegible] l'Italia e vedere [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] processione [illegible] [illegible]

[illegible] 8. 1. 3. [illegible] E per [illegible] [illegible] [illegible] Fior. 4. 82. [illegible] per a [illegible] Sat. 171. [illegible] [illegible] [illegible] ricerca.

8. *Per Penetrare, [illegible].* Petr. Son. 101. [illegible] [illegible] Salvin. Pros. 1. 138. [illegible] bagnano la terra e la [illegible] del mare, che la cerca e la ricerca, [illegible] [illegible] Vasar. [illegible] 22. Avendo tutta la cartella [illegible] [illegible] ricercando tutte le [illegible] di tale artifizio.

9. *Per andar di corte [illegible] vale Toccare per sonare.* Salvin. [illegible] 7. (M.) Or questi [illegible] corde [illegible] un [illegible] [illegible] 1. 211. [illegible] le corde [illegible] [illegible] ricercava [illegible]

Ross. [illegible] Sonetti [illegible] 1. 8. [illegible] [illegible] 13 [illegible] [illegible] per tutto [illegible] [illegible] con [illegible]

Ross. [**Ricercare le orecchie.** [illegible] [illegible] Don. 2. 38. 110. [illegible] per tramezzare gli Attori, e ricercare le orecchie degli spettatori.

10. *N. pass. per Toccare carnalmente* [illegible] Tratt. Spir. 41. [illegible] [illegible] [illegible] a vedere il corpo di Cristo. Alquanti così [illegible] si ricercano.

11. *Parlandosi di pitture, sculture, e simil. vale* Ritoccare. *Ripassar e sopra a fine di rendere più perfette.* Vas. Op. [illegible] 1. 151. Man. Il [illegible] ricercarle, le pitture [illegible] molte cose [illegible] tutte, e le guasta. Benv. Cell. Oref. 68. [illegible] [illegible] andava ricercando tutti i muscoli particolari di [illegible] figura [illegible] Cennin. Tratt. pitt. 62. (Gh.) [illegible] sotto il naso [illegible] andando [illegible] della bocca e la [illegible] sotto il naso, e così con [illegible] ricercare [illegible] viso e le mani dove ha ad essere [illegible] Pit. 63. [illegible] carnazione [illegible] [illegible] il tuo viso e mani e piè e busto, quando fai uno ignudo.

12. *Altri modi.*

Ricercare alcuno ch'e' faccia una cosa. *Procurar d'ottenere.* [illegible] Lett. Caraff. [illegible] 62. (Gh.) [illegible] Nostro Signore a [illegible] di Ferrara [illegible] e trattasse e conchiudesse con S. E. quello che V. S. [illegible] e [illegible] ricercasse per parte di S. [illegible] a rassegna delle [illegible] del Duca di Fiorenza [illegible] per dargli [illegible]

13. **Ricercare la memoria,** *vale Far opera di ricordarsi d'alcuna cosa.* [illegible] 12. 7. [illegible] [illegible] la memoria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

14. **Ricercare la quintessenza d'alcuna cosa,** *vale Volerla sapere in fondo e quanto se ne può sapere.* M. V. [illegible] QUINTESSENZA. § 2.

15. **Ricercare per la vita di alcuna persona.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ricercar [illegible] [illegible] e come [illegible]

16. † **Ricercare per la punta** [illegible] [illegible] [illegible] 1. 11. [illegible] per la ricercare [illegible] [illegible]

17. **Ricercare uno d'alcuna cosa,** *vale Domandargliela.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

I. *Nel senso* [illegible] [illegible] [illegible] nel tempo [illegible] [illegible]

II. [illegible] *per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sien[illegible] e quel [illegible] [illegible] compagnia.

[illegible] Salvin. Disc. [illegible] 22. [illegible] [illegible] [illegible] sieri, cerca l'onestezza e la sua [illegible] [illegible] tra [illegible]

III. *Per domandare,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

IV. [illegible] [illegible] [illegible] facesse [illegible]

V. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

VI. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'un *dovere* [illegible] *sarebbe* [illegible] *non quando nel Ricercatore fosse l'idea del cercare più* [illegible]

[illegible] *Del cercare sopra uno strumento* [illegible] *accordi* [illegible] Vit. Pitt. [illegible] *Che* [illegible] *e vana* [illegible], *Ricercando ora* [illegible] *grave* [illegible]

[illegible] *la persona,* [illegible] *Ricercare* [illegible] *tutta* [illegible] *della voce* [illegible]

[illegible] *casa.* [illegible] *tutta,* [illegible] Borgh. [illegible] *ha* [illegible] *spendor* [illegible] *persona* [illegible] *parole* [illegible]

RICERCARE. [illegible] *Sonare di fantasia* [illegible] *ricercare* [illegible] *strumenti.* [illegible] *ed anche* [illegible] *Non* [illegible] *esser* [illegible] Vit. Pitt. [illegible] *Non* [illegible] *che sarà* [illegible] Mar. [illegible] 2. 3. 2. [illegible] *ricercati* [illegible] *non solo* [illegible] *nel* [illegible] *à necessario* [illegible] *sopra le* [illegible] *ricercare* [illegible] *Sopra* [illegible]

[illegible] **Ricercare per** [illegible] *sul* [illegible]

RICERCATA. S. f. *Ricerca. Il Ricercare.* [illegible] *ricerca e per tutte* [illegible]

2. [illegible] **Ricercata** [illegible] *Intonazione sulle voce* [illegible] *il canto.* [illegible] *chiaro che* [illegible] *Ricercata* [illegible] Bass. [illegible] 16. 33. [illegible] *Adamente* [illegible] *altrui* [illegible] *dolci ricercate* [illegible] *Cors.* [illegible] *Bart.* [illegible] *ricerca* [illegible] Ricciard. 20. 6. [illegible] *dopo cento ricercate* [illegible]

Dette [illegible] *strumenti musicali.*

[illegible] *esso e avvenuto a diversi organ* [illegible] *ricercata* [illegible] *troppo lunghe, si è* [illegible] *del* [illegible]

[illegible] **Ricercata per semplice Preludio.** [illegible] *Ricercata con* [illegible] Bart. [illegible] *un* [illegible] *arpa,* [illegible] *ricercata* [illegible] *delle più* [illegible]

[illegible] **Ricercata per Passo o Passaggio** [illegible] *Se* [illegible] *qual* [illegible] *ricercata delle* [illegible]

[illegible] *Desidero* [illegible] *ricercata per* [illegible] *il quale gli* [illegible] *perchè* [illegible] *non* [illegible] *che registro* [illegible] *sonate per farsi* [illegible] *più presto* [illegible] *basso.*

RICERCATAMENTE. Avv. [illegible] *Con* [illegible] Stud. [illegible] Pros. Fior. [illegible] 221. [illegible] *studiata, e* [illegible] *affettazione* [illegible]

RICERCATEZZA. [T.] S. f. *Cura soverchia, come* [illegible] *Ricercatezza* [illegible] *Ricercatezza* [illegible] *In stesso per* [illegible] *ricercatezze.*

[T.] [illegible] *Le sensazioni, ricercate.* [illegible]

RICERCATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* [illegible]

RICERCATISSIMO. [T.] *Sup. di* **RICERCATO** [illegible] *esser* [illegible] *Toscane* [illegible]

2. [illegible] *Sottile* [illegible] *che* [illegible] *molto più che* [illegible]

RICERCATO. *Part. pass. e Agg. Da* **RICERCARE.** [illegible] *Segn.* [illegible] *non* [illegible] *ricercato* [illegible] *Segner.* [illegible] 11. 14. [illegible] *davanti* [illegible]

3. *Per* [illegible] *Quest* [illegible] *senza* [illegible]

[illegible] *Nel senso* [illegible] *Cercato per pregio o* [illegible] *essa* [illegible]

[T.] [illegible] *artista* [illegible] *del* [illegible] *che* [illegible]

5. [illegible] *Scelto.* [illegible] *Esquisito.* [illegible] *Vestire ricercato,* [illegible]

4. *Aff. a* Affettato. [illegible] **RICERCATEZZA.** [illegible] *Pers.* [illegible] 273. [illegible] *di Dom* [illegible] *ricer* [illegible] 4. [illegible] *per* [illegible] *tempo* [illegible] *che il* [illegible] *scrittore* [illegible] *maggior* [illegible] *sentimenti* [illegible]

5. [illegible] *La pers.* [illegible] *Affettato* [illegible] *ricercato nel vestire, nel parlare, nello scrivere.*

RICERCATORE. Verb. *da* **RICERCARE.** [illegible] *Che ricerca.* [illegible] *Lat.* [illegible] S. Greg. [illegible] *deono essere* [illegible] *ma* [illegible] *che* [illegible] *segreti d'essa* [illegible] *superiore da* [illegible] *come ricercatore* [illegible] *Mellini* [illegible] *ricercatore* [illegible]

[T.] *Ricercatore di monumenti dell'antichità.* [illegible]

2. *Ufficio che si esercita in alcune corti,* [illegible] 27 *e* 28 *degli* [illegible] 13 *e* 14 [illegible]

RICERCATRICE. *Verb. f. di* **RICERCATORE.** [T.] [illegible] *ricercatrice* [illegible]

2. *Per* [illegible] Pad. 19. 11. [illegible] 220. [illegible] *arte più ricercatrice* [illegible]

[T.] [illegible] *ricercatrice del vero. — Lapidaria* [illegible] *ricercatrice* [illegible]

RICERCHIARE. [illegible] *Sod.* [illegible] *cerchia* [illegible]

RICERCHIATO. *Part. pass.* [illegible] **RICERCHIARE.** [illegible] 2. [illegible] 7. [illegible] *Il* [illegible]

[illegible] *come* [illegible]

RICERCO. *Part. pass.* [illegible] **RICERCARE.** [illegible]

2. [T.] [illegible] *Ricercato* [illegible] *Leonardo* [illegible]

3. [T.] [illegible]

4. [illegible] *Di persona richiesta e interrogata* [illegible] *che* [illegible] *aspettare* [illegible] 157. [illegible] *la* [illegible] *stato ricerco* [illegible] *Chiesa.*

5. *E nel senso del* § 11. *di* **RICERCARE.** [illegible] *Non* [illegible] *non* [illegible] *la grazia* [illegible] *E* 3. 2. [illegible] *sono, oltre a* [illegible] *molto a* [illegible]

RICERCUCCIA. [T.] S. f. *Dim.* [illegible] **RICERCA.** [illegible]

RICERNERE. [illegible] *Di nuovo cernere.* [illegible] 2. [illegible] *Lucett.* [illegible] *ciascun* [illegible]

RICESELLARE. [illegible] 12. [illegible] *tenente* [illegible]

RICESSAMENTO. *S. m.* [illegible] *Il cessare* [illegible] *Lett.* [illegible] 87. [illegible] *e la* [illegible]

RICESSARE. [illegible] *Nuovamente* [illegible] *E* 3. 8. [illegible] *a* [illegible]

2. [illegible] *Per Ristarsi da* [illegible] *Bocc.* [illegible] *Ma poi della* [illegible] *e si ricessano* [illegible]

† **RICESSO.** V. **RECESSO.**

RICETTA. S. f. *Prescrizione in iscr.* [illegible] *Ricetta* [illegible] *Receptus,* [illegible] *Ricevuta* [illegible] 38. [illegible] *E la ricetta contra* [illegible] 3. 21. [illegible] 93. [illegible] Buch. 1. 58. [illegible] *Ippocrasso e* [illegible]

[illegible] nell'opere [illegible], se [illegible], figurano se [illegible] ricettatrice de' poveri, se ha lavati li piè [illegible] alli sani [illegible].

2 [illegible] Coll. Ab. Isaac cap. 11. (C) La sua natura è [illegible] ricettatrice [illegible].

† **RICETTAZIONE.** S. f. [illegible] mento, Accoglimento. Del [illegible] Fanf. [illegible] Ammannati [illegible].

RICETTINA. [T.] Dim. di RICETTA. Per questo vers. [illegible] RICETTA.

RICETTINUCCIA. [T.] S. f. Dim. di RICETTINO. Nel [illegible] di [illegible] Per conforme [illegible] d. Ricettaluccia [illegible] della qual voce [illegible].

RICETTIVO. Agg. Atto a ricevere. T. del linguaggio [illegible] S. Agost. Mar. [illegible] per [illegible] in S. Amor. — Segn. [illegible] 2. [illegible] M. La potenza [illegible] è una virtù [illegible] riceva [illegible] Dant. [illegible] non è altro [illegible] mediante la quale [illegible] anche RICETTIVE.

RICETTIZIO. [T.] Agg. Del [illegible] nelle quali il [illegible] per quelle [illegible] fare titolo di un benefizio [illegible].

RICETTO e **RACETTO.** S. m. [T.] Luogo in cui ricevonsi [illegible] cose e persone, e anche [illegible] Ricetto che [illegible] Ricettamento [illegible] Ricepto [illegible] Promisso, [illegible] Nov. 2. g. 2. [illegible] ricevendo [illegible] se da loro [illegible] si vedesse [illegible] potesse [illegible] 3. g. 10. [illegible] Sacrat. Segnat. [illegible] Petr. Son. 1. part. [illegible] alma [illegible] luogo [illegible] ed essere più [illegible] stesse [illegible] Petr. [illegible] 3. part. III [illegible] Per [illegible] suo ricetto [illegible] Inf. 16. [illegible] la sopra [illegible] per [illegible] mondo [illegible] Rim. ant. Inc. 61. 11. (C) [illegible] Buon. Fier. [illegible] Sagr. [illegible] Lett. 31. [illegible] Tass. Ger. [illegible] Bar. [illegible] 287. 2. [illegible] [Cont.] [illegible]

[illegible]

2. Fig. Dant. Rim. 21. (C) [illegible] Sper. [illegible] Or. [illegible] madre [illegible]

3. [illegible] Salvini [illegible] [illegible]

scala in un ricetto [illegible] S. [illegible] Car. [illegible] 6. 1st. 51. Nella pianta gli sceglioni più larghi [illegible] nella seguente A, e un ricetto riquadrato [illegible] bene con una finestra sopra e con le porte che [illegible] terrando [illegible], aperto nel mezzo della finestra [illegible] Sac. 9. 241. (Gh.) [illegible] tutte le camere [illegible] che passano [illegible] case, come terrazzi, logge, scale, corti, [illegible], ricetti, [illegible] Op. [illegible] 9. 201. [illegible] Dirimpetto a questa scala [illegible] e un appartamento di stanze che [illegible] un ricetto [illegible] alla larghezza della scala.

4. Per Ricovero. Tac. Dav. Germ. c. 2. (C) Credo i Germani esser [illegible] del paese [illegible] e mescolati per arrivi e ricetti di forestieri.

5. [N. F.] Nel [illegible] Cellule cerebrali. Tesauretto. 7. 251. Nel capo son tre celle [illegible] Davanti è lo ricetto [illegible]

RICEVENTE. Part. pres. di RICEVERE. Che riceve. [illegible] [illegible] che se [illegible] di sé [illegible] ricevere sempre. Seal. [illegible] Vegio far [illegible] al detto ambasciatore ricevente [illegible].

2. [illegible] Dec. 3. (C) Siccome da [illegible] sdrucciolo arte, e non riceverle la [illegible] del piede.

3. [illegible] Segn. [illegible] Camp. [illegible] 8. [illegible] [illegible] Crusca [illegible] S. Seal. 23 [illegible]

RICEVERE. [illegible] Prendere e accettare quel che è dato [illegible] Nov. 7. g. 8. [illegible] Benuc. [illegible] Sagr. [illegible] Lett. Can. 19. [illegible] [illegible]

[illegible] Ricevere il giuramento [illegible] 8. [illegible]

2. [illegible] Essere pagato. [illegible] Dec. Com. 32 [illegible]

3. [illegible] [illegible] 28. [illegible]

4. [illegible] parlando delle persone [illegible]

5. Ricevere [illegible] [illegible] Mor. [illegible] Lett. 1. 157. [illegible] Fest. 26. [illegible] 21. [illegible]

6. [illegible] Ricevere da [illegible] [illegible]

7. [illegible] Dec. Nov. 8. g. 7. C. [illegible]

conoscere quanto [illegible] pazientemente [illegible], che [illegible] desse. Amm. ant. 30. 7. 5. M. [illegible] di Socrate, che avendo ricevuto un grande schiaffo non rispose altro, se non che disse: molesta cosa è, che [illegible] non sa quando [illegible] porta [illegible] Car. Lett. 1. 171. [illegible] ed [illegible] riceverle pazientemente. Ott. Com. Purg. 20. [illegible] accetti la [illegible] e riceverla [illegible] presente, [illegible] che [illegible] nel [illegible]

8. Per Ricettare, Accogliere. Bocc. Nov. 7. g. 7. (C) [illegible] con [illegible] festa ricever [illegible] faceva [illegible] Nov. 9. g. 7. La quale Fortuna [illegible] non sa ricevere, [illegible] e mendica, [illegible] a [illegible] C. 4. 2. 10. 3. Furono ricevuti [illegible] grande amore da Roman [illegible] [Camp.] [illegible] Fur. [illegible] Ricevuto [illegible] con grandi carità [illegible] Inf. Purg. 28. [illegible] Can. Lett. 24. [illegible] degnato di ricever [illegible] [illegible]

[Cont.] [illegible] Cel. Scal. 3. [illegible] calderoni capaci a ricevere la [illegible] Ben. [illegible] 1. La [illegible] Sess. [illegible] presso al [illegible] G. Camp. [illegible] 251 [illegible] la ricevuta [illegible]

9. [illegible] Sess. Car. S. Scal. 23 [illegible] Ped. 2. [illegible] [illegible] Mor. [illegible] S. [illegible] [illegible] Stal. Pet. [illegible] 31. [illegible]

[illegible]

10. Per [illegible] [illegible]

11. [illegible] Fig. Per Onorare. [illegible]

[illegible] Ricevere [illegible] [illegible]

12. [illegible] Detto d'affetti, preghiere [illegible] S. Gr. [illegible] Nov. 7. g. 7 [illegible] Tal. SS. Pet. 1. [illegible] Bocc. [illegible] [illegible] Nov. 1. g. 5. [illegible]

13. [illegible] ale Sacrate. [illegible]

[Cont.] [illegible] Segg. [illegible] [illegible]

[illegible] per [illegible] il Carisea, con tanta [illegible] a ricever dello [illegible], [illegible] pagare roversciandolo sopra la fronte [illegible]

[illegible] *Nella scherma* [illegible] scherma, [illegible] alla parata [illegible] vostra [illegible] a ricevere [illegible] sopra le sue armi, [illegible] ricevere [illegible] la guancia [illegible]

[illegible] *Sostenere l'impulso* [illegible] [illegible] Un asse ch[illegible] si [illegible] dove dovrà ricever l'impulso del [illegible] una [illegible] penne, o di [illegible] per ricevere il vento.

15 [illegible] *anche dell'Aver un marito figl[illegible] dalla moglie.* [illegible] *Capp.* 2 (M.) D[illegible] questa [illegible] in diversi tempi assai figl[illegible] si [illegible]

16 [illegible] *parlando di alcune cose [illegible] per [illegible] proprietà [illegible] per [illegible]* [illegible] 1. 2. 2. (M.) [illegible] ricever [illegible]

17 *[illegible] di [illegible], vale [illegible] preferenza d'un altra.* [illegible] 1. 8. (M.) [illegible] 75 [illegible] 27 [illegible] *E cap.* 9 [illegible] ricevute nel [illegible]

18 *Ricevere si dice anche parlando delle cose [illegible]* [illegible] *Att. Ap.* [illegible] M. [illegible] Iddio Padre [illegible] ricevere [illegible] dallo Spirito Santo [illegible] panesano [illegible] ricevesano [illegible] Santo [illegible] 2. 160. L'aver [illegible] altra cosa [illegible] cosa [illegible]

19 Ricevere, *si dice anche parlando de' Sacramenti.* [illegible] tutti [illegible] della chiesa [illegible] con la estrema [illegible] di gran contrizione [illegible] *Att. Ap.* [illegible] di credere, [illegible]

20 *Per Comprendere, Intendere.* [illegible] *Consol.* [illegible] 99 [illegible] Ma [illegible] queste cose [illegible] *non [illegible]*

21 [illegible] *In senso morale, per Comportare.* [illegible] 21. La qual cosa [illegible] ricevette [illegible] *accepit*, per amore d'Ismael, [illegible]

22 [illegible] *Per Prediligere, Preferire.* [illegible] *S. Gir.* [illegible] [illegible] ricevere le persone [illegible]

23 Ricevere, *dicesi anche dei luoghi relativamente a loro temperatura, per accennare che [illegible]* [illegible] 4. 5. 3. [illegible] placida e serena sicuramente ogni genera[illegible] età.

24 [illegible] *che Una pianta ne riceve un altra, per [illegible] questa [illegible] pianta [illegible]* [illegible] 1. 6. 12. [illegible] la morte [illegible] *E* 125. [illegible] una [illegible] mandorle riceve che fanno rosso il [illegible]

25 Mar. [Fin.] *[illegible] d'un porto, d'una rada [illegible] il vento di fuori giunge a [illegible], e si sottintende il vento, e l'opposto [illegible]*

26 *Altri modi.*

[illegible] **Ricevere ad albergo.** *Albergare.* [illegible] [illegible] la fraternità, e non [illegible] la ospitalità; perciocchè per questo meri[illegible] grazia [illegible] ricevendo gli angeli ad albergo.

E per [illegible] *Introd.* [illegible] 25. (M.) O [illegible] quando Iddio [illegible], ricevi ad albergo [illegible]

27 **Ricevere alcuno a servidore.** *Ricevere lo per servidore.* [illegible] *Bocc.* [illegible] 1. [illegible] 41. *p.* 2. [illegible] non fosse d'altro amore Presa, e, per questo [illegible] pendendo. Ricever nol [illegible] a servidore. *[illegible] è detto per termine di cerimonia, di complimento.*

28 **Ricevere alcuno sotto la fede,** *vale [illegible]* [illegible] 28. M. Avendo [illegible] cura [illegible] che egli avea ricevuto sotto la fede, che [illegible] teneva pur loro detto [illegible], che egli non gli avea [illegible]

29 Mil. **Ricevere battaglia.** *Accettarla.* [illegible] [illegible] Che l'afferra [illegible] la ricevea.

30 **Ricevere conto [illegible],** *vale Provarlo.* [illegible] *Lett.* 90. (Man.) [illegible] tanto grande, che [illegible] potrei riceverlo maggiore.

31 [Camp.] **Ricevere la** [illegible] *per [illegible] tener [illegible] S. Gir. Pist.* 41. [illegible] riceverlo in [illegible]

32 **Ricevere inganno,** *vale Esser ingannato.* *Dant. Inf.* 23. M. [illegible] di [illegible] Da [illegible] inganno ricevesse. *E Par.* 9. [illegible] Che ricever dovea la sua semenza [illegible]

33 **Ricevere in grazia alcuna persona,** *vale Riconciliarsi seco.* [illegible] 11. 351. [illegible] l'imperadore [illegible] di [illegible] in grazia [illegible] 31. [illegible] fu ricevuto in grazia.

34 **Ricevere in grazia una cosa,** [illegible] *in buona parte.* [illegible] *per male.* [illegible] 11. [illegible] M. Il [illegible] di [illegible] [illegible] e [illegible] al [illegible] ragione, [illegible] che il Re di Francia ricevesse in grazia la [illegible]

35 **Ricevere in piacere una cosa,** *vale Gradirla.* [illegible] *Lett. Fam.* 1. 105. (M.) [illegible] [illegible] cosa giusta e pietosa, io lo ricevo a [illegible] piacere.

36 **Ricevere nelle orecchie** e **Ricevere ass.** [illegible] [illegible] *Cons.* 6. e 8. [illegible] le parole [illegible] *S. Gio. Gris. Om.* [illegible] ricever dovevano la [illegible] Apostol[illegible] si perde[illegible] non cadessero con l'animo, e non si [illegible]

37 **Ricevere una percossa,** *vale Toccarla, Esser percosso.* [illegible] [illegible] 93. [illegible] una [illegible] percossa ricevuta in nave, [illegible] in un piede.

38 **Ricevere venticello,** [illegible] *vale Prendere aria.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. M.) [illegible] alla marina a ricevere un venticello, che da [illegible] veniva.

39 **Ricever vita** *vale Vivere.* *Pete. Son.* 32. *part.* [illegible] M. [illegible] già [illegible] che da voi riceva vita [illegible]

Ricever vita, [illegible] *anche Riacquistar la salute.* *Tass.* [illegible] 1. 3. (M.) [illegible] vien riceve.

[T.] *Siccome nel [illegible]* [illegible] *abbiano senza [illegible] dei sempre [illegible], sebbene negli scritti [illegible] migliori il [illegible] Ricevere nel uso il compresse parecchi sensi de' [illegible] come [illegible] Ricevere e [illegible] Prendere, o almeno [illegible] che ci è dato, o che si porge da se [illegible] o almeno di[illegible] riflessione. Contrapponesi a Dare;* onde il modo [illegible] prov. [T.] Tal si dà [illegible] si riceve, *che ha senso di male altresì.*

Nel seg. *il contrap[illegible] beni mater[illegible]; ma può intendersi più largamente.* [Pol.] *Sent. Mor.* 1. 47. Socrate disse: Il dare procede da prosperità, il ricevere da necessità.

[T.] *Onde si oppone anche all'Avere.* [illegible] *Ap.* Che hai tu, che non abbi ricevuto? E se lo ricevesti, perchè te ne vanti?

II. [T.] *Di danaro o altro valore [illegible], dicesi* Ricevere *e per mercede, e in [illegible] e a prestito e in dono e gratuito.* *Vang.* [illegible] un [illegible] ciascuno, la mercede. – *[illegible] per [illegible]* *Vang.* Andò chi aveva ricevuto cinque [illegible]

Del [illegible] [T.] *Vang.* Mandò i servi agli agricoltori per ricevere i frutti della vigna. *Onde il titolo di Ricevitore.* [illegible] Ho ricevuto tutti i miei [illegible] — Avrei ricevuto [illegible] con [illegible]

In compenso [T.] *Vang.* Riceverà cento volte tanto.

[T.] *Quando la forma del [illegible]* Ricevo [illegible]

[illegible] *Lettere, roba, e sim.* [T.] Ho ricevuto la cara sua.

[T.] Ricevere risposta a voce o in iscritto. *Vang.* [illegible] risposta dallo Spirito Santo [illegible] morte [illegible] di vedere il Cristo del Signore.

IV. [T.] *Ne' due sensi [illegible] e in altri,* Ricevesi la cosa da tale o da tale, [illegible] *Per mezzo d'[illegible]* Ricevesi [illegible] *[illegible] locuzioni [illegible] modi [illegible]*

V. *In senso più aff. ad Accogliere.* [T.] *Prov. Tosc.* 232. [illegible] le [illegible] sotto il tetto [illegible] *Vang.* [illegible] riceverlo nella barca.

[T.] Ricevere [illegible] in casa, Nel legno, Nel regno. [illegible] *può essere spontaneo, e anche affettuoso.*

[T.] Ricevere [illegible] In casa, In conversazione, In luogo o società [illegible] — Non [illegible] ricevuto [illegible]

[T.] Ricevere, *ass.,* *sottintendesi* Bene. *Per [illegible] espressa.* *Vang.* [illegible] riceve, riceve Lui che mi ha mandato. *E.* Chiunque non mi riceve [illegible] ascolta. *E.* [illegible] con [illegible] *E.* [illegible] ricevere [illegible]

[T.] *Nel [illegible]* [illegible] del ricevere i peccatori. *E.* Quando [illegible] i peccati [illegible] tabernacoli.

VI. *Ricevimento d'[illegible]* [illegible] *Fale Nov.* Fu ricevuto molto allegramente [illegible] *Luc.* 6. 4. 5. 1. [illegible] graziosamente lo ricevette. [illegible] 1. [illegible] 1. [illegible] fu dal re ricevuto. *E.* [illegible] *E.* 7. *g.* 3. *E.* 7. *g.* 2. *E.* 5. *g.* 1. [illegible] *Din. Comp.* 3. [illegible] ricevuti [illegible]

[T.] Ricevere [illegible] alla frontiera del [illegible] — Ricevere alle [illegible] della [illegible] — Riceverlo levandosi da sedere e andando incontro.

VII. *[illegible]* [T.] Ricevere in casa, *e in [illegible] o a [illegible], e in stabile dimora.* [illegible] per [illegible] per servo, per ospite, per [illegible]. [illegible] 1. [illegible] Ricever nol [illegible] a servidore *coll'A e coll'In, meno com.*

[illegible] com[illegible] chiaro. [Guast.] *Serd. St. Ind.* 16. 1. Questi gli [illegible] promesse di salvarli [illegible]

VIII. [T.] *Del* Ricevere a [illegible] o a [illegible], *pare francese, ma non lo [illegible] della lingua.* [illegible] *e dice altro che* [illegible] *Piuttosto [illegible]* Ricevere [illegible]

[T.] [illegible] — Accomodare [illegible] saluto per ricevere.

IX. *Senso [illegible]* [T.] *Apul.* Excipere hereditatem. *Ap.* [illegible] la salute.

[T.] Ricevere il vitto [illegible] salario.

[T.] *Vang.* Riceverà il centuplo. *E.* Anco i peccatori danno a [illegible] ai peccatori per ricevere [illegible]. *Prov. Tosc.* 53. Chi dà per ricevere, non dà [illegible]

[T.] *Ass., sottintende bene.* *Vang.* Della pienezza di lui tutti abbiam ricevuto.

X. *[illegible]* [T.] *Pand.* [illegible] 85. Si riceva [illegible], comodo, e accrescimento di bene civile.

[T.] Ricevere promessa. [illegible] *Dial. S. Greg.* 1. [illegible] Al [illegible] del [illegible] acconsentì, e ricevette [illegible]

[T.] [illegible] delle garbatezze. — Nel ricevere i suoi benefizi. — I benefizi che [illegible] ricevere da lei.

[T.] Ricevere investiture di [illegible] — Ricevere l'incarico. — Ricevere ordini da eseguire.

[T.] Ricevere [illegible] — Ricevere e insegne. *Sass.* [illegible] credenziali [illegible] — Ricevere gli omaggi. *Segner. Mann. Ott.* 3. [illegible] sostener [illegible] ambascerie e di ricevere [illegible] corteggi e[illegible] *Petr. Com. di. Cicero-*

[illegible] mento in maraviglhosissimo carro ricevè lo [illegible]

[illegible] Non riceve chiarezza [illegible]

XI. [illegible] Ricevere il battesimo, la cresima, Altri sacramenti. — Ricevere la circoncisione.

[illegible] gli ordini sacri.

[illegible] Ricevere nelle braccia Gesù. *Bart. Grand. Crist.* 26. T. 2. p. 71. [illegible] per ricevere in sè [illegible] da Dio e seco unirsi.

[illegible] Ricevuto lo Spirito Santo.

[illegible] ricevere lo Spirito [illegible] Accipit [illegible] Tenerus [illegible] si recepe. Quanti son [illegible] splendori a cui s'appiglia.

[illegible] 21. [illegible] E io Giovanni, vidi Gerusalemme, la santa città, [illegible] discendente [illegible] a Dio ricevere come sposa adornata [illegible]

[illegible] dateml la benedizione [illegible] riceveto quest'anima mia. — Nel ciel ricevo [illegible]

X. *In male, secondo il valore di* [illegible] [illegible] Riceveranno [illegible] maggiore.

[illegible] Ho ricevuto de' mal garbi. — Ho ricevuto un [illegible] azione. Tanti so [illegible] *Sent. Mor.* 1. 57. [illegible] Non ricevo che soverchierie e ingratitudine.

[illegible] Ricevere il rimprovero in pace. [illegible] *E questo senso* [illegible]

[illegible] di tale le sorte [illegible] Chi la fa, se la dimentica, ma non chi la riceve.

XII. [illegible] *bene e al male* [illegible] Ricordati che hai ricevuto beni in vita tua, e Lazzaro mali.

[illegible] mercede de' suoi [illegible] ricevuto [illegible] quello che tu [illegible]

XIV. *Senso* [illegible] [illegible] ogni oggetto [illegible] tutte la [illegible] fuori [illegible] 19. [illegible] terra. [illegible] fondo [illegible]

[illegible] Ricevesi la [illegible] per la terra [illegible] Per [illegible] ricevo [illegible] prossimo.

[illegible] ammaestramento. — Ricevere [illegible] *il dare e il ricevere si corrispondono* [illegible] Non ricevo lezioni da voi, modo di dispr[illegible]

[illegible] *Peccato de'* [illegible] D. 2. 25. [illegible] parere [illegible] 12. [illegible] 161. [illegible] umili e ren[illegible]

[illegible] con fede e [illegible] [illegible] nostro [illegible] 1. 7. [illegible] potuto ricevere [illegible] modo [illegible] cattare le leggi di [illegible]

[illegible]

[illegible] le [illegible] *adattando*, *approvando*. [illegible] *Mann. Lez.* [illegible] 2. [illegible] da D. Bat. [illegible] ricevuto da [illegible] [illegible] non è, *corrispondendo al lat. Accipere, Accedere.*

XVI. *Fig.* [illegible] *Accogliere con onore, con rispetto.* [illegible] come [illegible] *Lett.* 2. 75. [illegible] in grado che [illegible] sta da me mandata a lei. [illegible] Ricevere in grado, *e del Petr.*

[illegible] Ricevere per moneta corrente, *Per cosa certa. Accettare.*

XVII. [illegible] *a Comportare.* [illegible] *Tass.* 280. [illegible] ricevere [illegible] [illegible] *cont.* [illegible] ricevere [illegible]

XVIII. [illegible] ma non si [illegible] *Lett.* D. 4. 3. [illegible] ribelli, ne fedeli a Dio [illegible] [illegible] terre [illegible] riceve. [illegible] [illegible] *Land. Com. Dant.* 7. [illegible] quel pane, il quale allora ricevuto.

[illegible] D. 3. 4. Troppo sarebbe larga la [illegible] sangue [illegible] 18. [illegible] D. 2. [illegible] [illegible] Ricevette [illegible]

[illegible] 2. 21. [illegible] [illegible]

[illegible] *Mor.* 22. Moltiplice [illegible] la [illegible] a ricevere [illegible]

XIX. [illegible] D. 1. 12. Qual è [illegible] [illegible] e la salute [illegible]

[illegible] Ricevere [illegible] *Attendere* [illegible] *resistenza* [illegible]

[illegible] 87. [illegible] parole [illegible]

XX. [illegible] D. 2. 12. [illegible] cosa presa [illegible] [illegible] Si sente [illegible] peso [illegible] *Assumere* [illegible] magnos [illegible]

[illegible] Ricevere [illegible] di benefizio [illegible]

† RICEVEVOLE. *Ag. com.* [illegible] *a ricevere, nel senso che* [illegible] [illegible] per [illegible] corpi [illegible] di pace e [illegible]

RICEVIBILE. [illegible] *Ag. Che può essere* [illegible] [illegible] *del verbo Ricevere.* [illegible] *Agost.* [illegible]

RICEVIMENTO. [illegible] *del ricevere.* [illegible] *Tratt.* [illegible] *Pad.* 3. 14. 12. [illegible] 4. 16. [illegible]

2. [illegible] ricevere [illegible]

[illegible] si è partefice e raccomandato [illegible] opere di [illegible]

3. [illegible] *Ricevimento di persona. Parzialità, Accettazione di persona.* [illegible] 29. Sappiate che [illegible] Dio non è ricevimento di persona. [illegible] 2. Frati [illegible] la fede del nostro Signore Gesù Cristo in [illegible] che senza ricevimento di persone, giudica l'opere di ciascuno.

4. [illegible] *Per Serbatoio, e simili.* [illegible] 31. [illegible] e [illegible] della [illegible] *Arch.* [illegible] 21. 33. [illegible] i ricevimenti d'acqua [illegible]

[illegible] ricevimento. Quando [illegible]

II. *Altro senso.* [illegible] 4. 2. 2. O Dio, quanta [illegible] per lo [illegible] E 3. 4.

III. [illegible] 1. 4. [illegible] accetta più volentieri, senza [illegible] terra.

IV. [illegible] *Corrisponde agli usi del fr.* [illegible] *l'Accogliere* [illegible] *dimostrazione d'onore.* [illegible] *Bart. Grand.* [illegible] p. 245. [illegible] di S. Marco, [illegible] Salvatore [illegible] *Nov.* [illegible] ricevimento a [illegible]

[illegible] *condizione* [illegible] [illegible]

[illegible] *Accademia* [illegible]

† RICEVITIVO. *Ag.* [illegible] *che ha virtù di* [illegible] 21. [illegible] de' impressioni de' [illegible]

RICEVITORE [illegible] RECETTORE. [illegible] del capo, [illegible] resistenza sia [illegible]

[illegible] *Astrol.* [illegible] la proporzione [illegible] ricevitore.

[illegible] 65. [illegible] per lo [illegible] 17. [illegible]

2. [illegible] *Gasur.* [illegible] 1. 88. [illegible] ricevitori [illegible]

[illegible] Fab. Ep. [illegible] Che quelli che [illegible] la ricevimento qui dentro [illegible], [illegible] suo scusato da l'obbligo del beneficio ricevuto.

3. Che ha carico di ricevere, ed è titolo d'ufficio [illegible] Vanno al ricevitore della provincia [illegible] e subito son pagati. Car. Lett. [illegible] La lettera di V. S. [illegible] Ricevitore [illegible] a Malta mi trovarono con la febbre in letto.

Così. Colui che riscuote da cittadini le pubbliche entrate, le tasse, e sim. Stat. Cav. S. Stef. 58. Il ricevitore [illegible] riscuotere [illegible] crediti del tesoro, come sono le pensioni [illegible] detti vecchi, cioè residui, e tutte le spoglie, [illegible] [T.] Ricevitore di gabelle — [illegible] generale.

4. [illegible] Accoglitore. Bocc. Nov. 3. g. 6. (C.) [illegible] ricevitore nel [illegible] del proprio [illegible] Fr. Jac. Tod. 6. 43. [illegible] Dante e [illegible] ricevitore. Ricevitor se' di Cristo verace [illegible] a te con la [illegible] [T.] Salvin. [illegible] 90. De forestieri [illegible] ricevitore. Non [illegible] ma con [illegible] mensa facendo lor carezze [illegible] quando ci verranno, ritornare a casa. Vit. S. [illegible] 45. Mi menaron alla casa lui, [illegible] ricevitore, e se la mia gloria. [Pu.] [illegible] 3. 18. Dio consolatore de' poveri, e ricevitore [illegible].

RICEVITORIA. S. f. [A Cort.] *Luogo dove stanno i ricevitori. Luogo principalmente del bottegaio del lotto.* [illegible] *ufficio stesso di ricevitore pubblico.* [T.] [illegible] Pros. cort. Precettoria.

RICEVITRICE. [T.] S. f. di RICEVITORE. Cor. [illegible] Varch. Lez. Dant. [illegible] Dant. [illegible] 58. [illegible] la terza ricevitrice, e la quarta, e così [illegible] seguita.

2. [illegible] Bocc. Nov. 2. g. 4. (C.) [illegible] ricevitrice.

[illegible] Dial. [illegible] Comm. 1735. Ha [illegible] Tebe, che [illegible] a [illegible] ricevitrice [illegible] senza forme, senza figura.

3. [illegible] attiva. Cocch. Op. 1. 43. Questa [illegible].

RICEVUTA. S. f. *Affermazione che si fa per via di scritta d'avere ricevuto una cosa. Quitanza.* [illegible] [T.] [illegible] V. Dav. 2. [illegible] Op. [illegible] 5. 50. (C.) Voleva [illegible] ricevuta [illegible], al quale disse [illegible] per la spesa del [illegible] e non per interesse [illegible], che [illegible] a far [illegible] ricevute per altro. [Cont.] Band. [illegible] 2. Al fine del vostro ufizio [illegible] farle [illegible] sempre al medesimo provveditore che [illegible] ricevuta.

[illegible] [T.] C'è da essere venduti [illegible] tassa, [illegible] che mettono [illegible] semplicità e debolezza senza porgere [illegible] luogo a ricevute.

2. [illegible] Far la ricevuta, per [illegible] modo [illegible] Comm. incl. 2. 422. Mon.) [illegible] tre [illegible] allegro, [illegible] quando [illegible] e [illegible] quando cominciano [illegible] ingrossare i capelli e [illegible] Mantecca [illegible], e la [illegible] ricevuta.

3. Ricevuta [illegible] anche delle lettere che si mandano. Sassett. Lett. 21. (Man.) [illegible] di lettere [illegible] Car. Lett. Tomit. 121. [illegible] ricevuta di questa [illegible] [T.] Red. Lett. [illegible] 1. 19. Perchè quel che deve aver la risposta è [illegible] V. S. [illegible] lettera. [illegible] — [illegible] ho in mano la ricevuta.

4. Per [illegible] Bocc. Lett. P. S. Ap. [illegible] ricevuta festevole. Dat. [illegible].

[illegible] con [illegible] egli era [illegible] 1. [illegible] che la bella ricevuta, e [illegible].

[illegible] Far buona ricevuta vale Far buona accoglienza. [illegible] Sped. [illegible] 104. M. [illegible] l'Ponteficе [illegible] fatto onore, [illegible].

[illegible] Far buona ricevuta vale Accogliere in bene, in buona parte. Cavalc. Espos. Simb. 1. 75. M.) Dee [illegible] e far loro volto, e la [illegible] riprende.

RICEVUTINA. [T.] Dimin. di RICEVUTA. (C.) F. anche quasi vezz. Mi fa [illegible] due [illegible] di ricevutina [illegible], sottraendo il dodici per cento, se non più, da' [illegible].

RICEVUTISSIMO. Agg. Superl. di RICEVUTO. (M.) *Molto accetto, Molto approvato.* Accep[illegible], aus. lat. Segner. Pred. 1. 9. M. [illegible] ricevutissimo [illegible] tutti gli affari [illegible] Bell'in. [illegible] 2. 160. [illegible] ricevutissime [illegible] Borgh. Sel. Test. 109. [illegible] delle scritture ricevutissime de' filosofi, e de' poeti, maestri della dottrina [illegible], desidera trar le testimonianze della cristiana verità.

RICEVUTO. Part. pass. di RICEVERE. Lat. aureo Receptus. [T.] Nel senso più [illegible] Cat. Lett. la [illegible], come Avea per Aveva) — Ricevuti i danari, gradiamo di non li aver ricevuti.

Dittam. 1. 22. (C.) Per vendicare l'ricevuto oltraggio Corse in quel tempo [illegible] lor terra. E 1. 26. Per vendicare il danno ricevuto. E 1. 28. [illegible] piangea [illegible], e lasso il danno ricevuto [illegible] M. 1. 1. 20. [illegible] per la [illegible] servigi ricevuti, loro donarono [illegible] colonne [illegible] [T.] Benefizi ricevuti da altri, anche per [illegible] Pr. Sen. Mor. 1. 67. Socrate disse [illegible] più del benefizio dato che del ricevuto.

2. *Per accolto.* Bocc. Nov. 3. g. 2. (C.) Quivi da' cittadini con sommo onore ricevuti, fece la donna gli tre fratelli [illegible].

Con [illegible] Nel senso del § 9 del [illegible] Stat. Cav. S. Stef. 18. Ordiniamo [illegible] la regola di questa milizia [illegible] e che [illegible] cavalieri ricevuti [illegible] debbano osservare [illegible].

3. [T.] [illegible] *Accettato, Riconosciuto accettabile.* Cors. [Pallav. Stor. Conc. 1. 5. 5. [illegible] ricevute [illegible] (G.M.) Segner. Crist. instr. 1. 23. 6. [illegible] ricevuto presso i Dottori che [illegible] sacramenti [illegible] di disonestà [illegible] Dio a' Niniviti la lor desolazione [illegible] [T.] De Luc. Dot. volg. 2. 2. 83. La più probabile, e la più comunemente ricevuta opinione, pare che sia.

[Val.] Cocch. Op. 1. 203. Non ostante la repugnanza [illegible].

4. (Camp.) *Per Accetto, Gradito.* Lat. aur. Acceptus. D. Conv. 1. 4. L'uomo buono dee la sua presenza dare a' pochi e la famigliarità dare a' meno, acciocchè il nome suo sia ricevuto, e non dispregiato.

5. *In mala* (Pol.) Segr. Fior. Stor. 2. 10. La terza [illegible] ricevute, volle [illegible] farcene dare, o non le sentire tanto da [illegible].

6. Semmer. op. Sag. nat. esp. 145. (C.) [illegible] dentro la canna per [illegible] ricevuto dall'acqua.

RICEVUTO. S. m. *Quel che si è ricevuto.* Car. Lett. 3. 18. Comm. 1735. M. [illegible] d'averli, e avviso [illegible] Metast. [illegible] 73. Ma [illegible] governatori delle case a certi tempi dell'anno, che per lo più è quattro volte, [illegible] pagano [illegible], e altrettante volte essi anzi ne medesimi tempi, rendono conto del ricevuto e de la spesa.

Ass. non com. Car. Lett. 1. 120. (C.) Vi prego che [illegible] per salvo [illegible] e di a me darne una parola di ricevuto. E Lett. Tomit. 121. Date avviso di ricevuto, mandate la vostra nota e vi bacio le mani.

† **RICEZIONE.** V. RECEZIONE.

† **RICHIEDERE.** V. RICHIEDERE.

† **RICHIEDIMENTO.** V. RICHIEDIMENTO.

† **RICHIESTA.** V. RICHIESTA.

† **RICHIESTO.** V. RICHIESTO.

RICHIACCHIERARE. [T.] V. n. *Chiacchierare di nuovo.*

RICHIAMABILE. [T.] Agg. *Da potersi richiamare, o anco doversi.* Rivocabile in Sen., dubbio in Prop. [T.] Mil. lasciati alle case loro, e richiamabili sotto le armi.

RICHIAMAMENTO. S. m. *Richiamo.* Non com. Ord. Richiamare [illegible] Sincerit. [illegible] disse [illegible] io prego che questo richiamamento [illegible] a male.

RICHIAMANTE. Part. pres. Da RICHIAMARE. (C.) [illegible] nel senso del § 12 di Richiamare. Fr. Iacop. [illegible] Viene innanzi ad instanzia del [illegible].

RICHIAMARE. V. a. *Chiamare di nuovo,* [illegible] Richiamare [illegible] senza [illegible] Chiamare di nuovo. Vit. [illegible] — Guicc. [illegible] 47. M. Per avere maggiori forze, richiamò in campo Alfonso, e lo richiese per [illegible] che egli avea con la lega [illegible] seco da Ferrara qualche pezzo d'artiglieria grossa.

2. *Per Reclamare.* Ot. Com. Par. 21. 470. M.) [illegible] quando l'animo [illegible] per [illegible] del Divino lume conosce [illegible] Segner. Rip. Quiet. 13. 1. Ma [illegible] a tal [illegible], anzi ripugnò e richiamò.

3. *Chiamar dietro* [illegible] sebbene [illegible] Nov. 8. [illegible] richiamar [illegible] Nov. [illegible] e [illegible].

4. F. fig. Pet. Canz. 47. 6. [illegible] (C.) E questa [illegible] richiamando più [illegible] non [illegible].

5. [illegible] Segn. Fr. [illegible] Prop. [illegible], [illegible] richiamarmi, perchè [illegible].

6. *Dicesi anche del Far ritornar le milizie da un luogo.* Bemb. Stor. 4. 52. M. [illegible] cavalli, co' loro Capi [illegible].

7. *Per Far ritornar coloro che erano stati rincacciati, esiliati,* [illegible] Mar. Fil. 2. 70. M. [illegible] temere i Petrucci [illegible] Siena [illegible] si collegarono con esso loro.

8. *Dicesi anche delle cose che ne fanno venire altre* [illegible] P. Tass. 158. M. La [illegible], come [illegible] spada dice [illegible] nel Commento sopra il Tasso.

9. *Fig.* Segner. Crist. instr. 3. 5. 10. M. [illegible] richiamare i pensieri più [illegible] Bell. [illegible] 1. 187. (C.) Per dare [illegible] richiamarla da quell'alto alle bassezze di questa [illegible] povera.

Richiamare alla memoria d'uno una cosa, *ed anche semplicemente* **Richiamare cosa,** *vale Tornare* [illegible] *a mente.* (Man.) Pet. canz. 1. 3. pt. 1. M. [illegible] Car. En. 1. 302. Mon. [illegible] acerbo Or d'Atreo, or d'Ettore, e [illegible] e Già Ne sospira richiamando [illegible].

Richiamare in dubbio, *vale Mettere in dubbio.* Torr. Lett. 1. 188. M. [illegible] in dubbio [illegible], quasi [illegible] nel giuoco delle [illegible].

10. N. pass. *Querelarsi, Dolersi e Rammaricarsi di* [illegible] (Cont.) [illegible] Sen. Cons. 9. [illegible] alcuno non [illegible] richiamar [illegible] de' [illegible] fatte [illegible] Tass. March. Cav. Quest. 18. [illegible] se può sperar d'essere [illegible] Bocc. Nov. 2. g. 1. (C.) Di [illegible] dolendosi, penso [illegible] G. [illegible] 11. 2. [illegible] Carlo suo [illegible] Fr. Jac. Tod. 6. 7. 15. Già non vuoi cose certe,

[illegible] *Cron. Cresc.* 21 [illegible] [illegible] *Tes. Br.* [illegible] *Lep.* [illegible] 8 [illegible] de Moss. [illegible] tale, [illegible] di richiamarsi [illegible], [illegible] l'avesse a mortificar.

11 *Per Dolersi, Ramma*[illegible] *anche* [illegible] *Agn.* [illegible] 3 [illegible] imperadore spesso [illegible] [illegible] suo tempo, che [illegible]

12 Richiamarsi *per Dar querela,* [illegible] [illegible]

[illegible] *Ragionare e lagnarsi* [illegible] richiamo [illegible]

[illegible] Richiamare [illegible] *D.* [illegible] 9 [illegible]

[illegible] *Chiamare addietro* [illegible] *D.* [illegible] 10 [illegible] [illegible] *Nov. Ant.* 282 Lo Strozzi [illegible]

[illegible] un ambasciatore [illegible]

V [illegible] *Tes. Br.* 7 26. [illegible] *Ma* [illegible] verità [illegible]

[illegible] Richiamar dal errore [illegible]

V [illegible] Richiamare alla memoria [illegible] persona [illegible]

[illegible] la memoria, il pensiero, [illegible] *persona* [illegible]

[illegible] *Tes.* 7. E parlò [illegible]

[illegible] *Cort.* [illegible] hanno [illegible]

[illegible] il vigore o il coraggio [illegible]

VIII [illegible] *nel senso di Reclamare* [illegible] 3 22 [illegible] 3° [illegible] scandalezzi, [illegible] 10

RICHIAMATA. S. f. *Richiamo, Rivocamento, Ricorso.* [illegible] *Tass. Lett.* 3 [illegible] la richiamata [illegible], egli non [illegible] più essere aspettato più che [illegible]

RICHIAMATO. *Part. pass. e Agg.* Da RICHIAMARE. [illegible] 42. [illegible]

[illegible]

RICHIAMATORE. *Verb. m.* di RICHIAMARE. [illegible]

[illegible] *Esp. Vang.* [illegible]

[illegible] *sarebbe meno strano l'uso di* Richiamatore.

RICHIAMATRICE. *Verb. f.* di RICHIAMATORE. [illegible]

2 [illegible] *Lo* [illegible] La coscienza [illegible]

RICHIAMO. S. m. [illegible] *segno del richiamare* [illegible] *per Querela,* [illegible] *Lane. Orlena.* Revocato, [illegible] Revocamento.

[illegible] *addietro* [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible]

4 [illegible]

5 [illegible]

6 [illegible]

7 [illegible] **Fare richiamo ad alcuno** *per lamentarsi* [illegible]

8 **Richiamo,** [illegible]

[illegible] fine di ogni [illegible] pel [illegible]

RICHIAMORE. S. m. *Richiamo, Querela, Clamore,* [illegible] 331 [illegible]

RICHIAPPARE. V. a. [illegible] *Riprendere. Cont.* [illegible] potrà [illegible] scolta, [illegible]

RICHIARIRE. V. a. [illegible] *Dichiarare. Interpretare.* [illegible]

RICHIARIRE. V. a. *Tornar a dichiarare.* [illegible]

2 [illegible] *per Interpretare. Sporre. Dichiarare.* [illegible]

RICHIESTA. S. m. [illegible] *che esce dalla* [illegible]

RICHIEDENTE e **RICHIEGGENTE.** [illegible] *Part. pres.* [illegible]

[illegible] rispondere al richiedente [illegible]

2 [illegible] 221 [illegible] E ciò [illegible] capace [illegible]

RICHIEDERE, [illegible] **RICHERERE** e **RICHEDERE.** [illegible]

2 [illegible] *andare o Chiedere pregando* [illegible]

[illegible] Richiedo [illegible]

3 [illegible] *persone* [illegible]

4 [illegible]

5 [illegible] Non [illegible] richiesto [illegible]

6 *Domandar per nome,* [illegible]

7 *Per Interrogare* [illegible] 3 142 [illegible] Che ti fece?

1 Per [illegible] 1, 12 96 1 [illegible] per [illegible] e [illegible] 20 [illegible] con [illegible] e perchè [illegible] SS Pad 2 406 [illegible] del [illegible] giovane o [illegible] per [illegible]

9 [illegible], Comunante. Lib. Sod. [illegible] 2 [illegible] Questo [illegible] richiede che l'uomo [illegible] de [illegible] del [illegible] 2 2 [illegible] peccati [illegible] solamente [illegible] questi peccati [illegible] danno, ma [illegible] maggiore.

Ricercare, Aver bisogno, Esser conveniente. Bocc. Nov. 3 [illegible] 2 [illegible] dove [illegible] E [illegible] 7 [illegible] gli pare saper ben parlare [illegible] saper [illegible] Nov. 75 [illegible] stat, come [illegible] 25 [illegible] le [illegible] quanto [illegible] parte che [illegible]

[illegible] 181 [illegible] per [illegible] dimostrare [illegible] mia [illegible] si possa [illegible] Lal. 75 [illegible] L'ordine richiedea [illegible]

10 [illegible] Bocc. Nov. 4 [illegible] 8 [illegible]

11 [illegible]

12 Domandare e Chiedere [illegible]

14 Tav., Per Intimare. G. [illegible] 43. [illegible] fu richiesto Manfredi, che [illegible] del Regno e di [illegible]

15 [illegible] Ricercare pena e riparazione. [illegible] S. Gir. [illegible] morte, e [illegible] sua [illegible] 213 [illegible] che nel [illegible] che domandi fare? questo [illegible] richiesto [illegible] Se ha [illegible] e tu fai contra [illegible] meglio per te se conoscendo non avessi [illegible]

16 Per Chiamare, Cercare [illegible] G. V. 10 130 2 [illegible] a parlamento a [illegible] e grandi Lombardi. [illegible] SS Pad 2 30 [illegible] e [illegible] risposto, com'egli non v'era da suoi [illegible]

Per Mandar a chiamare, Far venire. Bocc. Nov. 8 [illegible] 2 [illegible] quale essendo [illegible] richiesto, e avendo un segno, e altro guardato di lui.

17 [illegible]

Richiedere addentro la terra. [illegible] strumenti [illegible] Pallad. [illegible] fare a terra [illegible] addentro due piedi [illegible]

18 Richiedere alla battaglia o di battaglia, [illegible] Nov. [illegible] SS Pad 1 18 [illegible]

19 Richiedere altrui di peccato [illegible]

20 Richiedere battaglia ad alcuno. [illegible]

21 Richiedere e Richieser consiglio per [illegible]

22 Richiedere d'amore, o Richiedere assolutamente [illegible]

23 [illegible] Richiedere la vita. [illegible]

IV [illegible] Quando Richiedere non è [illegible] chiede e con più o meno istanza [illegible] ma bisogno, [illegible] pretensione [illegible] maggiore bisogno.

V [illegible] bisogno o di desiderio [illegible] con quelle insieme [illegible] nel senso [illegible] di cose [illegible] per [illegible] E [illegible]

VI [illegible] Richiede [illegible] per [illegible] parare, [illegible]

VII [illegible] Ma [illegible] per fare [illegible] Stor. [illegible]

VIII [illegible] del sangue che [illegible] che la pena [illegible]

IX [illegible] Questo non è che un senso spec. del [illegible] per giustizia [illegible] Quindi e nel senso [illegible] e nel [illegible] nel [illegible] sarà [illegible]

X [illegible] In questo senso dicono che Dio richiede [illegible]

XI [illegible]

XII [illegible]

RICHIEDIMENTO [illegible] Richiesta [illegible]

RICHIEDITORE [illegible]

RICHIEDUTO [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible]

Dec. 1. 232. (C) Secondo che il disegno ce' movimenti [illegible] animali l'avesse richiedato. V. *anche* RICHIESTO.

RICHIEGGENTE. V. RICHIEDENTE.

† RICHIEDITORE. V. [illegible]

RICHIESTA e **† RICHESTA.** S. f. *Il richiedere. Richiedimento, Domanda.* Repetere. [illegible] Gr. [illegible] *Red. Lett.* [illegible] 13. M. [illegible] Re signor di [illegible] una richiesta a [illegible] mente, nel quale [illegible] *Bocc. Nov.* 7. g. 4. (C) [illegible] sua richiesta. E nov. 10. n. 8. Senza [illegible] richiesta d[illegible] [illegible] *Coll. SS. Pad.* È mestieri [illegible] dalle tre perpetual richieste. *Fr. Jac. Cess.* 41. Quando sopravviene pericolo di battaglia, [illegible] richiesta di persona. *Camp. C. Guid.* [illegible] 13. E il re fece [illegible] sua richiesta [illegible] sua [illegible] suoi cavalieri. (G. M.) *Segner. Quares.* 11. 2. Temerità [illegible]

2. [illegible] *anche Ricerca. Forti. Ric.* [illegible] 4. 30. Van ricercando [illegible] Orlando [illegible] E in ogni [illegible] richiesta.

3. *Per Interrogazione. Bemb. Pros.* 3. 152. (M.) [illegible] queste tre cose [illegible] quando pur si danno senza richiesta [illegible]

4. *Per Citazione, Chiamata in giudizio. Stat. Pacial.* C. [illegible] per [illegible] di cose e [illegible] per altra richiesta. *Com. Mon.* [illegible] della richiesta fatta di quel detto [illegible] alla detta richiesta [illegible] cose. *Buon. Fier.* 2. 3. [illegible] *Stor. Sen. Fan.* 1. 196. *Item* [illegible] d'una richiesta [illegible] — [illegible] richiesta. Cioè della prima richiesta [illegible] della prima richiesta [illegible] pagare [illegible] per una medesima cagione, e d'essa persona. Salva la ragione del messo.

5. *Fig. Mor. S. Greg.* C. [illegible] la sua inferma [illegible] fa [illegible] richiesta di questa [illegible] esamina [illegible] *Hist.* 18. 10. E [illegible] il Paradiso [illegible] a percossa [illegible] la seconda richiesta [illegible] d'uno [illegible] *Red. Lett.* Secondo le [illegible] richieste del [illegible] tura.

6. **Aver richiesta,** *si dice delle Cose che sono in credito* [illegible]

7. [illegible] **Esservi richiesta d'una cosa,** *e* [illegible] *la stessa.* [illegible]

8. **Maestro delle richieste.** *Fra altre volte in Francia* [illegible] *che referivan le richieste, cioè le domande* [illegible] *nel Consiglio del Re, presedute dal Cancelliere. Dav.* [illegible] 3. 130. 64. Ed a questo si procedeva con [illegible] con [illegible] con lettere [illegible] e con le [illegible] genti, assistendo Monsignor [illegible] e [illegible] maestri [illegible] alla formazion de' processi ed [illegible] de' testimoni.

9. **A richiesta d'uno,** [illegible] *che vale A petizione d'uno.* [illegible] *Stor. Sen. Fan.* 1. 179. Uno [illegible] e leale giudice savio, il quale giuri [illegible] che [illegible] al [illegible] predetto [illegible] a la richiesta [illegible] del [illegible] e sindaco. *Comp.* [illegible] 27. M. Le fanti tutte armati colla [illegible] che avessono a essere presti a ogni richiesta del detto gonfaloniere [illegible] piazza [illegible] dove [illegible] — [illegible] 3. 2. 8. 2. [illegible] Carlo Martello a richiesta del detto Papa e de' Romani passò in Italia. *E cap.* 31. 4. Fece [illegible] Leone imperadore di Costantinopoli, e [illegible] [illegible] suo figliuolo [illegible] e [illegible] sua richiesta passò a Roma, tutte e tre [illegible] *Borgh. Rip.* 628. M. [illegible] richiesta del gran [illegible] Francesco [illegible] Nunziata di Firenze [illegible] 4. 15. 3. Papa Alessandro a richiesta d'Arrigo Imperadore andò a Mantova.

[illegible] M. [illegible] *de test.* [illegible] che [illegible] a richiesta un [illegible]

10. **A richiesta e alla richiesta.** *Fag. Nov. ant.* 51. 4. [illegible] a nostro Signore, ed a fare [illegible]

RICHIESTO e **† RICHESTO.** *Part. pass. e Agg.* Da RICHIEDERE. Repetitus, *anche* Requisitus. *Sal. Dep. Decam.* 57. *E* Non si maraviglii il lettore se troverà qualche volta una parola [illegible] *querere, quasere, richesto,* [illegible] *e altre simili.*

2. [illegible] *Domandato.* [illegible] *nel signif. de' §.* 2. *di Richiedere. Segner. Quares.* 2. 11. [illegible] *Perciocchè da* [illegible] *a giurare* [illegible] *di essa una* [illegible] *come notissimo* [illegible] *era amico benefi, ma sino all'altare.* [illegible]

[illegible] *Desiderato molto ricercato da* [illegible] *C. Lett.* [illegible] per nostre genti [illegible] credeste che [illegible] perchè [illegible] di carestia [illegible] non fosse [illegible] *Sass. F. Lett.* 57. Il [illegible] di Lisbona [illegible] mercanzia sospettosissima e richiesta per tutto il mondo.

5. [illegible] *Fig. Convenevole, Necessario,* [illegible] [illegible] scienza.

[illegible] *Arr.* [illegible] 2. 11. [illegible] brullo a suo discendenza [illegible] [illegible] *Segn.* [illegible] 11. [illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* 2. g. 7. M. [illegible] sarebbe [illegible]

4. *Per Chiamato o Convocato a consiglio.* M. [illegible] 1. 67. [illegible] per la detta [illegible]

E [illegible] M. [illegible] 8. 77. [illegible] presente [illegible] quarta [illegible] *Guardi il Nardi* [illegible] *de Ri-* [illegible] *come in* [illegible]

[illegible] *Dec. Comp.* 2. 47. M. [illegible] *Guid.* [illegible] 73. [illegible] Barone.

[illegible] M. [illegible] a più [illegible]

6. [illegible] **Richiesto di battaglia.** *Sfidato a battaglia.* [illegible] *Cent.* 22. 47. [illegible] di battaglia [illegible]

RICHINARE. [illegible] *Chinare e Chinarsi di nuovo.* [illegible] un poco, [illegible]

[illegible] *Fier.* 7. Ma quella [illegible] [illegible] *Beatrice mi signoreggia* [illegible]

[illegible] *Per semp. Chinare.* [illegible] e non [illegible]

3. [illegible] *S. Bern.* [illegible] 2. *col.* 2. Non [illegible] del [illegible] *pag.* 8. *c.* 1. [illegible] [illegible] *Hist.* [illegible] e nel suo grembo [illegible] e [illegible] capo così puzzolente lo [illegible]

4. **Richinarsi ad uno, o Richinare uno,** *vale Inchinarlo.* [illegible] *Comp.* [illegible] 27. [illegible] signore [illegible] figliuoli della [illegible] *Long. S. f.* 27. [illegible] Ogni giorno uscendo a pascere [illegible] le [illegible] senza qualche [illegible] o di frutti. *forse ha a leggersi* [illegible]

RICHINATO. [illegible] *Part. pass. di* RICHINARE *e come agg.* [illegible] *di nuovo* [illegible] *anche*

2. [illegible] Richinata dagli anni — [illegible] richinata.

3. [illegible] *Bellin. Disc.* 2. 47. (M.) [illegible] montagna, [illegible] richinato in valle, [illegible] piatare.

RICHIUDERE. [illegible] *Chiudere di nuovo. Recludo* [illegible] *Test.* [illegible] *Nov.* 4. *g.* 4. C. E [illegible] della cella, quella aprì, ed entrò dentro e [illegible] richiuse.

E [illegible] *pass.* [illegible] *Cell.* [illegible] 21. 18. (C) Volendo passare il mare [illegible] dentro, e [illegible] il mare [illegible] così corrente si gittò dentro a quella apertura, e [illegible] la [illegible]

3. *Per Chiudere semplicemente.* [illegible] *Majq.* 17. (C) In quella fessura [illegible] *Nov.* 8. [illegible] l'altro richiude e da man manca. La [illegible] passato.

4. [illegible] *di Chiudere* [illegible] *Cors.* [illegible] 2. 16. E se [illegible] sua grazia [illegible] del modern [illegible] Non mi [illegible] fosti [illegible] [illegible] 17. [illegible] *D.* 1. 22. [illegible] *Cr. P.* [illegible] 1. 30. [illegible] richiude i pori, e fortifica la virtù digestiva [illegible] il ventre.

Fr. Giord. 236. M. Chi si richiude sotto [illegible] [illegible]

5. *Per simil. Serm. S. Ag.* 10. C. Questa apre il cielo, e [illegible] inferno.

6. [illegible] **Richiudere** *per Conterminare, e sim.* [illegible] 3. [illegible] *Che* [illegible] *E intende* [illegible] *della Marca Trivigiana confinata allora da que' due corsi d'acqua.*

[illegible] *Lett.* 35. Prese le quali a me [illegible]

7. [illegible] *di piaghe* [illegible] *vale Saldare.* [illegible] 12. [illegible] che Maria richiuse, ed unse [illegible]

[illegible] *Ps. q.* 15. (M.) [illegible] pur che tosto sieno spente [illegible] le due, [illegible] che [illegible] per esser dolente [illegible] *sel pono.*

[illegible] *D.* 2. 10. Poi che fummo [illegible] della porta [illegible] sentii esser richiusa.

[illegible] *D.* 1. 26. Un [illegible] d'acqua. Che [illegible] il primo canto [illegible] che [illegible]

[illegible] *D.* 2. 19. Ancor non era sua bocca richiusa, Quando una donna apparve [illegible]

[illegible] *D.* 1. 25. [illegible] aveva [illegible] e presta, [illegible] *Nel* [illegible] si richiude.

11. [illegible] *D.* 1. 28. [illegible] e quando [illegible] richiude [illegible] richiude [illegible] Prova e [illegible]

11. [illegible] *Tass.* [illegible] 3. [illegible] Che [illegible] d'amore [illegible] nel cuore [illegible] richiusa.

RICHIUDIMENTO. S. m. *Il richiudere. Reclusio,* [illegible] *Cr. Aurel.* [illegible] 1. 30. C. Molte cose sono ordinate intorno alla elezione del Papa e richiudimento de' Cardinali [illegible] e questo modo.

RICHIUSO. *Part. pass. e Agg.* Da RICHIUDERE. *Bocc. Nov.* 13. *g.* 6. (C) [illegible] *Hist.* [illegible] Quelle savie vergini [illegible] le anime sante [illegible] col fare spirito [illegible] e [illegible] richiusa la porta del Paradiso, [illegible]

† RICHIUSURA. S. f. [illegible] *Richiudimento. Piccol luogo da richiudersi.* [illegible] *Zibald.* [illegible] 12. C. [illegible] per cui gli bastava lo mondo tutto e ora gli basta piccola [illegible]

RICIAMBOLARE. [T.] *V. a. fam. Di nuovo ciambolare.* [illegible]

RICIARLARE. *V. n. ass.* [Val.] *Ciarlare di nuovo. Continuare a ciarlare.* [illegible] *Fag.* [illegible] 3. 130. C. [illegible] ciarla, ah [illegible] che cosa [illegible]

† RICIDENDA. S. f. *Recisione. Abolizione. Revocazione.* [illegible] [illegible] 3. 95. M. [illegible] che troverà per la virtù [illegible] per avere [illegible] 60 [illegible] non si perveniva più che

† RICIDERE. V. RECIDERE.

† RICIDIMENTO. V. RECIDIMENTO.

† RICIDITURA. V. RECIDITURA.

† RICIDIVO. V. RECIDIVO.

† RICIGNERE. V. RECINGERE.

† RICINGIMENTO. V. RECINGIMENTO.

RICIMENTARE. V. a. e rifl. *Cimentare e Cimentarsi di nuovo.* Tac. Dav. ann. 8. 15. (C) Pure [illegible] a ricimentarsi, fatto [illegible], [illegible] e trova rinforzate l'accuse. *Il testo* [illegible] experiretur.

† RICINGERE. V. RECINGERE.

RICINGHIARE. V. a. *Cinghiare di nuovo.* Ricingo, [illegible] — Stor. Apol. [illegible] 258. Man. [illegible] Mori [illegible] scampo, e ricinghiò il suo cavallo, e po[illegible] rimontato [illegible] lo scudo.

RICINIFERO. S. m. Comp. [Sel.] *Aggiunto che [illegible] al nome generico di Acido, serve a denotare un acido grasso speciale che si ottiene dall'olio di ricino, mezzo degli alcali.*

RICINO. S. m. [Bot.] Ricinus communis Linn. *Pianta esotica accompagnata [illegible] da noi, del cui seme si [illegible] d[illegible] grande [illegible] in medicina.* Magal. [illegible] Cons. [illegible] Matt. Diosc. [illegible] Il ricino o veramente croton prese il nome per essere simile al [illegible]. È una pianta che cresce all'altezza d'un piccolo albero di [illegible] sono simili a quelle del platano, [illegible] più [illegible] e più nere. [illegible] i fusti [illegible] i rami [illegible] come sono le canne. Il seme in grappoli a modo d'uve [illegible], [illegible] quando si spoglia dalla scorza, è simile a quelli animali che [illegible]. Il ricino [illegible] meno di [illegible] sangue, che [illegible] i quali [illegible] addosso a cani. — Red. [illegible] [illegible] ha fatto ad un uomo [illegible] il corpo.

2. [illegible] di ricino, *ed anche* Olio ricino. Matt. [illegible] Diosc. 1. 79. L'olio che [illegible] ricino si fa in questo modo. [illegible] la quantità [illegible] ben maturi [illegible] e distesi [illegible] a seccare al sole nel modo che si [illegible] l'altre cose [illegible] su le gra[illegible].

RICINTO. *Part. pass. e Agg.* Da RICINGERE, ecc. Com. [illegible] Arb. 24. [illegible] circondati con mezzo [illegible] per [illegible] intervalli e poi riporre a quel [illegible] spazio [illegible] [illegible] simili, con più piacevol [illegible] che [illegible] possa accomodare [illegible] l'accomodatore. — Bocch. Rip. 21. [illegible] da un [illegible] sono [illegible] [illegible] Quanto nelle [illegible] Non da [illegible] in [illegible] [illegible] Ma da bei campi [illegible].

2. [illegible] [Cinta e ricinta, metaf. [illegible] compreso [illegible] Gendel. Rim. 81. [illegible] fede [illegible] cuor [illegible].

† RICINTO. *sost.* V. RECINTO.

RICIONCARE. V. n. ass. *Di nuovo cioncare.* Franc. Sacch. nov. 3. [illegible] Si cominciano al [illegible] e bei [illegible] e ricionca.

RICIONDOLARE. [T.] V. n. *Ciondolare di nuovo* [illegible] Anco [illegible] *Persona debole e d'a[illegible]*

† RICIPIENTE. *agg.* V. RECIPIENTE. *agg.*

RICIRCOLANTE. [T.] *Part. pres.* di RICIRCOLARE. *E come agg.* [illegible] Umore ricircolante.

RICIRCOLARE e † RICIRCULARE. V. n. ass. *Girare [illegible].* [T.] *L'usan più comun. de fluidi che circolano e [illegible]* [illegible] che [illegible] nel corpo vivente.

2. *Per Ritornare dopo aver girato.* Salvin. Disc. 1. 137. [illegible] le cose, come [illegible] [illegible] di Eolo [illegible] trasgredir la sua servitù [illegible] e nel [illegible] si sciolgono, e, per [illegible].

3. *Di moto [illegible] che fanno gli occhi.* Dant. Par. 31. [illegible] Si per la viva luce passeggiando Menava io gli occhi per li gradi, Mo su, mo giù, e mo ricircolando.

RICIRCOLAZIONE. S. f. *Il ricircolare. Nuova circolazione.* E nel Trad. di S. Iren. — Salvin. Pros. Tosc. 1. 158. (M) La ricircolazione, che richiama [illegible] [illegible] nel mondo, [illegible] da Apollo, dice Proclo nel comento sopra il Timeo [illegible] come fig.

2. [T.] Fig. [illegible] Casaub. volg. 186. Poca [illegible] per poca quel ragionare, in cui non [illegible] si nota la ricircolazione dello stesso [illegible].

RICIRCONDARE. V. a. *Circondar di nuovo.* Amm. *in un senso Re[illegible]* [illegible] RACCERCHIARE.

† RICIRCULARE. V. RICIRCOLARE.

† RICISA. V. RECISA.

† RICISAMENTE. V. RECISAMENTE.

† RICISO. V. RECISO.

RICITARE. [T.] V. a. *Citare di nuovo, e in giudizio e [illegible], e lo stesso pers. degli autori e de' testimoni.* [illegible]

RICIUCO. [illegible] *Forma fam. di cel., iterat., in senso [illegible] di [illegible]* [illegible] *Almeno due volte [illegible]*

RICLAMARE. V. a. e n. [Cont.] *Forse la voce di nuovo* [illegible] in gen. [illegible] Marz. [illegible] Cons. del Carmine, [illegible] Pal. [illegible] quadri, 1. 7. Si [illegible] al essere [illegible] da potersi provvedere, e non si può [illegible].

† RICLAMO. V. RECLAMO.

† RICOGITARE. V. RECOGITARE.

RICOGLIERE e RICORRE. V. a. *Raccogliere.* (V.) *Non pone nelle Crusc. [illegible] si avvicina i trasportate a Raccogliere.* Lat. [illegible]

Per Ragunare e Metter insieme i frutti della terra, e [illegible] anche ass. Tes. Br. 3. 9. (C) Piantare arbori e seminare e ricogliere, e [illegible] sue biade e tosare le sue pecore. Bocc. Nov. 10. g. 2. Voi non avete [illegible] di grano. Vit. SS. Pad. 2. 235. [illegible] un poco semina per ricogliere [illegible] Lepid. 102. [illegible] 1. 7. [illegible] ragionevole per la sua [illegible] e provvede a ogni [illegible] et quello de' [illegible] Baz. Bart. Grand. [illegible] c. 12. La [illegible] d'un campo [illegible] ad ogni [illegible] a [illegible] e pascere [illegible] di ricogliere e [illegible] [illegible] tempo di ricogliere il [illegible] della vite [illegible] e [illegible] di casa [illegible] Pros. Tosc. 26. [illegible] non semina non [illegible] anche [illegible]

E fig. [Pol.] [illegible] Dei pens. p. 7. (Ven. 1846.) [illegible] li sapeai così non fare, tosto ricoglierai grazie e frutti.

2. [T.] *Raccattare da terra o da altra superficie cosa o cose gettate o disperse.* Frou. [illegible] 268. Parole di bocca e pietra gettata [illegible] perde [illegible] giornata [illegible] [illegible] tre [illegible] e il pane e della manna, presenti Moisè ed Aron [illegible] ricoglieno.

Bocc. Nov. 6. g. 8. (C) Tu ci mandasti una volta giù per lo Mugnone, ricogliendo pietre nere. [illegible] Son. 51. [illegible] sue [illegible] e fronde [illegible] passo. [illegible] 51. Si lasciasse cader [illegible], il pane [illegible] cadere [illegible] serpe, [illegible] a [illegible] con [illegible] per [illegible] per potersi ricoglier [illegible]

3. *Seppellire.* Bocc. Nov. [illegible] (C) [illegible] e quello [illegible] i corpi [illegible] [illegible] del castello [illegible] della donna in una medesima sepoltura [illegible] E nov. 8. g. 7. [illegible] s'egli [illegible] avesse [illegible] Dant. Inf. 3. Che [illegible] di lagrime a' lor piedi Da' fastidiosi vermi era ricolto, *il sangue.*

4. † *Per Ricevere.* Franc. Sacch. Nov. 228. (M) Tu hai [illegible] maggiore e più ricca che alcuna degli [illegible], con quella [illegible] e con quella [illegible] tesoriere [illegible] più potrà ricogliere.

Fr. Giord. 130. (M) E però Cristo tutta la pena ricolse sopra sè, e [illegible] da [illegible]

Per Riscuotere. Ricevere il pagamento. Cron. Morell. 238. [illegible] a ricorre gabelle. Stor. Rin. Monald. E diede [illegible] i passi [illegible] che se si ricoglieva passaggio. [illegible] Viagg. Sin. 18. [illegible] il detto passaggio [illegible] [Cont.] [illegible] Arch. St. [illegible] App. 25. 21. [illegible] paga [illegible] esattore sopra ricogliere la prestanza di [illegible] quaranta mila d'oro, che si posero a [illegible] cittadini per la sopra [illegible] guerra.

5. Trasl. [illegible] Introd. Virt. 3. (M) [illegible] sa da quanti uomini sono già stati nel mondo, che [illegible] e con grandissimo desiderio [illegible] e ricolta la parola di Dio nel cuore e nella mente [illegible] pensamento è stato allogato solo perchè [illegible]

6. [T.] *In senso di Prendere seco o a sè, con favorevole accoglienza.* D. 2. 2. Benignamente fui da lui ricolto *lo spirito purgante dall'Angelo.* A quella foce [illegible] la detta Isola [illegible] che sempre [illegible] *[illegible]* versi [illegible] [illegible] differente [illegible] di Raccogliere e [illegible] Camp., Giud. G. [illegible] [illegible] assai [illegible] S. Greg. Omel. 20. 6. [illegible] *il Salvatore* [illegible] peccatori [illegible]

7. [Val.] *Fig. in senso sim.* Lane. Eneid. 3. 222. Quella medesima terra [illegible] ricoglierà con lieta abbondanza. [illegible] *Accipiet.*

8. † *Raccogliere di pers. o anim.* Cr. 9. 68. 4. (C) Nel mezzo del giorno, [illegible] il Sole è caldissimo, si deono [illegible] *pecore* mettere o ricorre in valle, o sotto arbore che faccia ombra.

9. *Parlandosi di parti, e sim., vale lo stesso che* Raccogliere *nel senso del § 8.* G. V. 10. 112. 4. [illegible] stavano a vicenda nella camera a ricogliere [illegible]

10. [Camp.] *Senso intell.* D. 3. 10. Donne mi parver non [illegible] Ma che s'arrestin tacite ascoltando, Finchè le nuove note hanno ricolte.

Dant. Par. 4. (C) E per queste parole, se ricolte L'hai come dei, è l'argomento casso. [T.] F. 2. 18. [illegible] che la ragione aperta e piana [illegible] [illegible] avea ricolta. — F. Con. 80. E così [illegible] che [illegible], pare che [illegible] Bocc. Nov. [illegible] g. 1. [illegible] attenta animo son da ricogliere, [illegible] E nov. 1. g. 10. [illegible] questa parola [illegible], e come [illegible] molte [illegible] G. V. 12. 4. [illegible] e ricordanze antiche pure di questa nostra cronica.

11. † *Per Richiamare alla memoria, Ricordare.* Agn. Pand. 10. (M) La sera [illegible] ricogliere [illegible]

12. † *Per Ricattare, Riscattare. Ricuperare e simile per lo più di cose impegnate.* Bocc. Nov. 2. g. 8. (C) [illegible] che [illegible] l'avete [illegible] la gonnella mia del perso [illegible] E nov. [illegible] g. 3. Nel [illegible] ricogliendo il [illegible] G. V. 7. 152. 1. Avea prestato al [illegible] sopra [illegible] a ricoglierla per averla in dosso il giorno di Pasqua, il [illegible] disse.

13. † N. pass. *Riscattarsi.* Sen. Pist. 189. (C) [illegible] poco di tempo, che si ricolse [illegible] Pucc. Centil. 83. 42. [illegible] a loro spese.

14. † Ricogliersi, *per Ricoverarsi, Rifuggirsi, Ritirarsi.* G. V. 1. 21. 1. (C) [illegible] della distruzione di Troja, con seguito di [illegible]00 uomini, [illegible] gente di Troja [illegible] 25 [illegible] E. 9. 319. 2. [illegible] M. V. 7. 34. [illegible] al [illegible] e [illegible] per [illegible] salvarsi. Cronichett. d'Amar. 92. [illegible] e andarono verso Egitto. Luc. Pant. 37. [illegible] di Tozzo e di [illegible] i quali non si erano [illegible]

Ricogliersi, *per Ritirarsi, e come in modo basso* [illegible] *da una cosa.* Nov. ant. 6. 10. [illegible] si ricolse [illegible] come avete udito, e [illegible] [illegible] a fare [illegible] [Val.] Pucc. Centil. 62. 85. E con gran preda e [illegible] Signa si ricolse con [illegible]

15. [T.] [illegible] *d'ente vivente, che ritorna in compagnia [illegible] d'altr[illegible].* Dan. [illegible] 22. Così [illegible] e indi si ricolse Al suo [illegible] si strinse [illegible] *nosse* [illegible] tutto s'accolse [illegible] *con moto quasi [illegible]*

Stor. Pist. 65. (M) [illegible] potessono ricogliere [illegible] Pucc. Centil. 61. 80. [illegible] F. 55. 21. [illegible] parte si ricolse Alla montagna, e [illegible]

16. † Ricogliersi *detto della mente, vale Rimuovere la [illegible] in un sol pensiero. Ricorre [illegible] da molte cose in una sola.* Amm. ant. 3. 4. [illegible] (M) La mente [illegible] nessuna opera, quando si parte per morte.

17. *Altri modi.*

† Ricogliere il cuore a sè, [illegible] *stesso. Meditare da sè a sè.* Vit. SS. Pad. 2. 80.

(M.) Quando [illegible] ricogli a sè lo cuore [illegible]

18. † Ricogliere il fiato, [illegible] *Ripigliare. Respirare.* Med. [illegible] L. 132. C.° A pena puole ancor ricogliere [illegible]

19. Ricogliere il parto, e il fanciullo nel parto, vale [illegible] Canal. [illegible] (M.) Avendo [illegible] comandato il re Faraone [illegible] fanciulli de' Giudei quando gli ricogliessero nel parto.

20. † Ricogliere l'anima [illegible], dicesi di Dio, [illegible] a sè o chiama. *Stor. Bart.* 131. (M.) [illegible] l'anima di S. [illegible] quel punto medesimo [illegible], fece egli assapere a uno [illegible]

21. † Ricogliersi al cuore, in se medesimo, [illegible], nella mente, [illegible] *Carità Fratl.* [illegible] 23 [illegible] *Fr. Jac. Cess.* 1. 3. 8. (M.) [illegible] 250. [illegible] pensava come [illegible] essere da sì giovane persona.

22. † Ricogliersi con Dio, vale [illegible] *S. Franc.* 1. 8. (M.) [illegible] star solitario, e ricogliersi con Dio.

23. [illegible] 1842. Non [illegible] potere.

RICOGLIMENTO. [illegible] *Raccoglimento*, [illegible] Non [illegible] *Pecor.* 37. 11. La pietra [illegible] per sua grandezza [illegible] per lo piano.

2. [illegible] *S. Gio. Grisost.* [illegible] come [illegible] stessa.

3. [illegible]

RICOGLITORE. *Verbal. m. di* RICOGLIERE. [illegible] di frutti e di [illegible]

[illegible] *Fig. Tit. di giornale* Ricoglitore. Il nuovo ricoglitore.

2. Del raccorre di terra. Non com. [F. T.-s.] [illegible] onde i ricoglitori [illegible]

3. [illegible] frutti.

4. [illegible] Ricevitore. [illegible] 13. 317. [illegible]

RICOGLITRICE. *Verb. f. di* RICOGLITORE. C. Colletta [illegible] Ricoglitrici di tutti, gentile baluardo [illegible]

[illegible] 2. [illegible] 215. (M.) [illegible]

3. [illegible]

RICOGNITORE. [illegible] *ricognitore.* [illegible]

† RICOGNITRICE. [illegible] 120. [illegible] dopo questa [illegible] fu la ricognitrice [illegible]

RICOGNIZIONE e † RICOGNIZIONE. S. f. [illegible] 49. 55. [illegible] La ricognizione delle persone in esistenza [illegible] *Sassett. Lett.* 36. [illegible] *Cas. Lett.* 16. [illegible] nome [illegible]

[illegible] Ricognizione dicesi della cognizione [illegible]

2. Ricognizione [illegible]

3. [illegible] Ricognizione di scrittura [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible]

8. [illegible] *Operazione di guerra* [illegible]

RICOGNOSCENTE. [illegible]

RICOGNOSCIMENTO. [illegible]

[illegible] il resto [illegible] Lasciar [illegible] a fare a residenza, [illegible]

2. [illegible] L'umore dell'anello domestico, [illegible] nel ramo della pianta salvatica.

3. † *Parlando di metallo vale Fondere di nuovo.* [illegible]

RICOLATO. [illegible] RICOLARE. [illegible]

† RICOLARE. [illegible]

† RICOLERE. [illegible] *Ridurre in memoria. Rimembrare.* [illegible]

RICOLLEGARE. [illegible] *Di nuovo collegare.* [illegible] ricolleghisse con [illegible]

† RICOLLIGARE. [illegible]

RICOLLOCAMENTO. [illegible] *Atto del ricollocare.*

RICOLLOCARE. [illegible] *Collocare di nuovo.* [illegible]

RICOLMARE. [illegible] *Colmare di nuovo.* [illegible]

2. Ricolmare le campagne [illegible]

3. [illegible]

RICOLMATO. [illegible] RICOLMARE.

[illegible] Per contrazione [illegible]

2. [illegible]

RICOLMATURA. [illegible]

RICOLMO. [illegible]

2. [illegible]

RICOLORARE. [illegible]

RICOLORIRE e RICOLORARE. [illegible] *Di nuovo colorire.* [illegible]

[illegible] *Vite di Giotto* [illegible] la piazza [illegible] la prima [illegible], con poca [illegible] fatto [illegible] S. [illegible] Non solamente è stata [illegible] ma [illegible] per la forma del [illegible].

[illegible] d'opera d'arte meglio Ricolocare [illegible] La [illegible] e loro ricorra.

RICOLTA S. f. [illegible] e la cosa ricolta, e *intendesi comunemente delle rendite delle terre* [illegible] Collectum [illegible] 237 [illegible] ricolta [illegible] 10 130 2 [illegible] Che allora era [illegible] *Tass* 15 Avendo [illegible] esposta [illegible] Secon S. [illegible] 7 [illegible] lavoro [illegible] al [illegible] ricolta Cast *Due Germ* [illegible] città [illegible] spontaneamente [illegible] degli armenti e ricolte

[illegible] *meno spontaneo* [illegible] Raccolto, Ricolto V. anche RACCOLTA e RACCOLTO sust.

[illegible] *Pros Tosc* 33 Terra coltivata, ricolta [illegible] 25 [illegible] campo [illegible] la [illegible] 21 Che non può aver [illegible] a spogliare

[illegible] Appunto ci è caduta la grandine in sulla [illegible] ricolta [illegible] *il negozio* [illegible]

[illegible] Ricolta di pesci *Dicesi* [illegible] *con procedimenti moderni della pe*[illegible] *da porto e in mezzo* [illegible] Sass [illegible] pesca [illegible] in terra [illegible] e alcuni anni trovano buona ricolta [illegible]

2 [illegible] *Dant Par* 12 [illegible] E tosto s'avvedrà [illegible] Si [illegible]

3 [illegible] *coglierst Salvin* [illegible] 2 35 [illegible] [illegible] 72 [illegible] del [illegible] 2 2 [illegible] *vendemmia* [illegible] di tempo [illegible] *Salvin Pros* 17 [illegible] la ricolta [illegible]

5 [illegible] 18 [illegible] che la [illegible] presso [illegible] M [illegible] 5 78 [illegible] a Pasquale

6 [illegible] **ricolta** [illegible] 100 Tempo [illegible] a ricolta, [illegible]

7 **Ricolta** *per* [illegible] Camp [illegible] fatta una ricolta [illegible] *etiam fecit multitudinem exercitus*, [illegible] da [illegible]

8. [illegible] *Prima Decem* [illegible] *Senes* [illegible] Ordiniamo [illegible] persona fuori [illegible] l'atto [illegible] di alcuno [illegible] ricolta [illegible] che [illegible] ricolta, e la detta ricolta [illegible] dell'arte [illegible]

9 [illegible] **Lotenere in ricolta** *Dicesi per ostaggio,* [illegible] *persona* S. Caterina

RICOLTIVARE [illegible] *Coltivare di nuovo, nel* [illegible] e Ricoltus

RICOLTO *Part pass* Da RACCOGLIERE C. Sen[illegible] *De' pochi usi* [illegible] *oggidì* V. al verbo, e RACCOLTO sust.

2 [illegible] *Raccolto*, Raccosso G [illegible] 10 221 2 [illegible] venne alla città di [illegible], e [illegible]

2 [illegible] *Rimescol. Nov Pid* 36 [illegible] [Val *Pucc Centil* 64 31 Il conte [illegible] s'era ricolto [illegible]

4 [illegible] *Per Osservato, Notato* Vit. SS. Pad 2. 67 [illegible] Ogni cosa che facciamo e ogni pensiero e parlare [illegible] debbia [illegible] essere [illegible] esaminati [illegible]

5 [illegible] *Recolto Stretto, Scarso Pigro. Amm ant* [illegible] 16 2 [illegible] Non sia la mano tua presta a ricevere, ricolta a dare

6 [illegible] *Contrario di Distratto Vit* S. *Gio Gualb* 324 [illegible] potrei [illegible] e [illegible] ovvero ricolto, [illegible] pensare

RICOLTO S. m. *Lo stesso che Ricolta* [illegible] *ma se proprio quello che si raccoglie de' frutti annui del campo, in questo senso* [illegible] *che Ricolta* [illegible] E sappi bene [illegible] dare la [illegible] parte di tutto il [illegible] *Pecor Fiorent* [illegible] Era già il tempo del ricolto, [illegible]

[illegible] **RICOLTURA** S. f. [illegible] *Fig* S. *Agost C. D.* 15 [illegible] M [illegible] seminate e ricolture [illegible] *ubertates* [illegible]

RICOMANDARE V. a *Comandar di nuovo* [illegible]

RICOMBATTERE V. a e [illegible] *Di nuovo combattere* [illegible] *Combattere ancora in altro senso* [illegible] 18 [illegible] questo errore fece [illegible] aspettando [illegible] 2 9. 7 [illegible] che Marte [illegible] appresso la morte [illegible] a ricombattere [illegible] 2 40 [illegible] *vol* [illegible] 37 M [illegible] e ricombatte [illegible]

2 [illegible] *Per Rimagnare, Contrastare Opporsi* [illegible] e ricombatte e contraddice [illegible]

RICOMBINARE V. a *Combinare di nuovo, Rimettere* [illegible] *Combinare Semplic*

2 [illegible] *Tass* 10 [illegible] spesa [illegible] in compassar sei parole per [illegible] una strofetta, [illegible]

RICOMINCIAMENTO S. m. *Il ricominciare. Lo* [illegible] *Lib Pred* [illegible] dell'opera *Bocc* [illegible] 8 [illegible] salvo [illegible]

RICOMINCIARE V. a *Di nuovo cominciare* [illegible] *Dant* 25 [illegible] [illegible] Montepulciano, [illegible] a Montalcino [illegible] della pace.

2 *Per* [illegible] *Molestare* [illegible] 2 [illegible] Agg [illegible] [illegible] occhi [illegible] gli occhi e [illegible]

3 Ricominciare [illegible] d'*uom* [illegible] *Bocc Nov* [illegible] 8 [illegible] soprastando [illegible] *Dant Par* 30 [illegible] Ricominciare

[illegible] *quarto caso* [illegible] *di parole o altro* [illegible] Bisogna preparare il lavoro [illegible] a tre o quattro volte [illegible] 16 [illegible] come noi [illegible] *può intendersi e del movimento della persona, e delle parole*

[illegible] *de' suoni* [illegible] 25 Appresso [illegible] ricominciavan l'uno basso [illegible] 3 2 [illegible] terzo [illegible] *parlata* E [illegible]

[illegible] 13. Ricomincio a gridar perchè [illegible]

[illegible] *d'ogni moto e opera* Ricomincia a [illegible] a lavorare [illegible]

[illegible] Ora ricom[illegible] a cantare [illegible]

Seguitare di parlare [illegible] D 3, 16 [illegible] Ricominciaron le parole [illegible] E 9 [illegible] Ricominciare [illegible] sue parole [illegible] [illegible] Ricomincio 'l car[illegible] [illegible] E 31 [illegible] Ricominciare [illegible]

[illegible] *Por, Riccol Ap* Si ricomincia il mondo a vestir [illegible]

[illegible] Ricomincia la pioggia — Il freddo, [illegible] tempo

[illegible] *ricomincia un giuoco* [illegible] *rappresentazione teatrale, e. posticcio*

[illegible]

RICOMINCIATO *Part pass e Agg Da* RICOMINCIARE [illegible] 221 3 [illegible] ricominciata guerra [illegible] lasciare [illegible] *Pros Tosc* 164 [illegible] prima.

[illegible] **RICOMINCIATURA** S. f. *Ricominciamento Lib Pred* [illegible]

RICOMMESSO *Part pass e Agg Da* RICOMMETTERE [illegible] *Buonarr Pros* [illegible] ferite [illegible] *Bart* [illegible] S. [illegible] Ricommettere

RICOMMETTERE V. a *Commettere di nuovo* [illegible] *fiorite le sue semplice* [illegible] *C Com*[illegible] *Connettere ancora* [illegible]

2 *Per Far di nuovo* [illegible] *Greg* 9 [illegible] grave [illegible]

3 [illegible] *Per Dare* [illegible] *Sal*[illegible] *Dial Am* [illegible] a [illegible]

4 *Mettere insieme le parti d'un tutto al luogo* [illegible] Ricommettevano [illegible] *Buon* [illegible] *due patelle* [illegible] ricommette [illegible]

RICOMMETTITURA [illegible] S. f. *Azione del ricommettere* [illegible] Ricommettitura d'ossa slogate [illegible]

RICOMMUOVERE [illegible] V. a. e *rifl Commuovere e Commuoversi di nuovo* [illegible]

RICOMPAGINARE V. a *Riunire* [illegible] S. *Mass* [illegible] *Bellin Disc* 2 21 [illegible] scomparte, e l'una [illegible] le medesime membra [illegible]

RICOMPARIRE T. V. n *Di nuovo comparire* (V.). Comparere, [illegible] *lat.*

[illegible] Di buona o mala [illegible] che di nuovo si [illegible]

RICOMPARSA T. S. f. *Atto del comparire pr. e fig., nel senso di Rappresentare, Farsi di nuovo* [illegible] *Comparire*

RICOMPARSO [illegible] *Part pass* di RICOMPARIRE, *che non* [illegible]

RICOMPENSA S. f. *Compenso per opera prestata o da prestare* [illegible] *Tass. Sonet* [illegible] e maggior ricompensa [illegible]

[illegible] e ha dato [illegible] ricompensa [illegible]

[illegible] ricompense [illegible] *senza* [illegible] *pregiudizio* [illegible] ricompensa — il Premio [illegible] *sempre richiede* [illegible] *Compensare* [illegible] *Pensare* [illegible] Scarsa, Larga, Abbondante [illegible] pero. Ricompensa [illegible], se non nel senno quanto [illegible] (Cors.) Fass. Dial. 1. 20. Forse che potete aspettar alcuna ricompensa dalla vostra città. Segner. Pred. [illegible] quei barbari antichi, [illegible] l'oro del mondo per una tale azione non essere degno contraccambio, nè bastevole ricompensa.

[T.] Dio mi darà quella ricompensa che non ho ricevuta dagli uomini. — Non è vero che lei non abbia da sperare nessuna ricompensa dal cielo.

Col Di del merito. [T.] Lascio al cielo la ricompensa in mia vece, di tanto bene ch'Ella mi ha fatto.

Col Di, del bene con cui si compensa. [T.] Borgh. Selv. Fest. [illegible] 42. Nel fine de' tempo [illegible] per chiamare i suoi adoratori alla ricompensa dell'eterna vita.

II. [T.] In senso e di bene e di male. Dare, Ricevere ricompensa. — Questa è la ricompensa. Di sgarbo, d'ingiuria, di dolore.

III. Per Compenso, men pr. [Fir.] Segr. Fior. Stor. 2. 40. La terza parte de' beni ai Guelfi, per ricompensa de' danni ricevuti, assegnarono.

RICOMPENSABILE. [T.] Agg. *Che deve essere ricompensato. Che può essere più o meno adeguatamente ricompensato.*

† RICOMPENSAGIONE. V. RICOMPENSAZIONE.

RICOMPENSAMENTO. S. m. *Ricompensazione. Non com.* Pros. Fior. 4. 61. (M.) A costoro [illegible] gran ricompensamento sarà di sè [illegible], se per nostro interesse proprio aggradiranno [illegible].

RICOMPENSARE. V. a. *Dare, o Rendere il contraccambio, il premio, o la mercede meritata.* [illegible] Cavalc. Discip. Spir. 21. (C.) Ne' ci per li suoi innumerabili benefici pure in nessuna sua parte ricompensare. Amm. Ant. 16. 28. Come potresti ricompensarmi mai Del mal, che tu voi de' tuo falso amore?

2. [Cors.] *Per Ristorare, Riparare, Risarcire.* S. Ant. Lett. 110. E però (quello tempo) che resta, risparmia, e ricompensa il passato.

3. *Figur. vale anche Punire, Dare la pena dovuta a quel che colui ha fatto.* Cavalc. Frutt. ling. 35. 310. var. (C.) Lentamente procede la divina severità, ma poi ricompensando la tardezza maggior pena dà. Pass. 91. [illegible] i dolorosi passati, colle quali offese Dio, con asprezza dell'austera vita.

4. Cont. *Di cosa. Compensare, Rifare.* Lana, Prod. cav. 87. [illegible] e per conseguenza meno si alzeranno i pesoni [illegible] questo difetto però sarà ricompensato dalla maggior celerità e frequenza delle medesime oscillazioni. [T.] *In questo senso più pr.* Compensato.

[T.] *Il più pr. è dell'opera alla qual si dee una ricompensa.* [T.] Dat. [illegible] ricompensi [illegible] che ha un artista [illegible] a ricompensare l'opera sua. — Ricompensare il servigio avuto.

II. *Della pers.* [T.] Ricompensare de' servigi prestati. — Dio la ricompensi di tanti beni che mi ha fatto.

Col Di e l'Inf. [T.] Mi avrebbe ricompensato d'avergli reso que' piccoli servigi.

Col In. [T.] Non posso ricompensarlo in altro che col pregare per Lei.

Ass. [T.] Iddio ricompenserà anche Lei. Prego Dio che lo ricompensi per me. — Se non sarà ricompensato in questa vita sarà nell'altra.

I. *Per estens.* [T.] Ar. Fur. 23. 108. Della comodità che qui m'è data Io posso bene, e ricompensarvi d'altro non posso, che d'ognor lodarvi [illegible] a lunghi casi.

IV. *In male.* [T.] È stata mal ricompensata anche lei. — È poi [illegible] ricompensato così male. Ass. Sieno ricompensati così!

V. † *In senso conforme all'orig. lat. del Pesare in ricambio, Contrappesare.* [Cors.] Bern. Orl. [illegible] c. 71. Non [illegible] [illegible]

RICOMPENSATIVO. [T.] Agg. *Atto a ricompensare.* [illegible] 151. [illegible] gabelle per feudo ricompensativo scudi 4[illegible] anno.

RICOMPENSATO. Part. pass. e Agg. Da RICOMPENSARE. Fr. Giord. Pred. R. (C.) [illegible] essendo ricompensati delle loro fatiche. Cas. Lett. 2. 220. Circa ciò non le voglio dir più, se non che se ne troverà largamente ricompensato quanto al buon volere.

RICOMPENSATORE. [T.] S. m. verb. di RICOMPENSARE, e come agg. [illegible]ensator, *senso più gen.*, [illegible]

RICOMPENSATRICE. [T.] S. f. di RICOMPENSATORE e agg.

RICOMPENSAZIONE, e **† RICOMPENSAGIONE.** S. f. *Il ricompensare. Contraccambio. Ricompensa.* [illegible] Non com. Sen. Declam. 101. (C.) Per ricompensazione del beneficio, e misericordia, che tu ricevesti da me, mi uccidesti. Fr. Giord. [illegible] cercava che speranza e che ufficio e che signoria, gli potesse dare, in ricompensazione delle sue cortesie. Mor. S. Greg. [illegible] per ricompensazione della sua fatica. [illegible] 3. 11. 4. S. Greg. Omel. 2. 2. Possono eziandio i giusti avere qui beni, e nondimeno non gli ricevere per merito di ricompensazione. [illegible] Ma piace agli Dei [illegible] si rallegrino per ricompensazione [illegible]

2. *Soddisfazione di colpa.* [Cors.] Mor. S. Greg. 8. 2. Non [illegible] se [illegible] gli debba offerire per ricompensazione della colpa sua.

3. *Per Compensazione, Compenso.* Ott. Com. Inf. 7. 110. (M.) Come [illegible] la vergine non riceve dispensazione [illegible] ricompensazione, perchè [illegible] Regno di Dio non puote avere dispensazione in ricompensazione.

† RICOMPENSO. S. m. *Ricompensa.* Boez. Varch. 4. pros. 4. (C.) Per ricompenso della bontà [illegible] da Dio.

2. † *Per Compensazione.* Segr. Fior. Stor. 9. 40. (M.) [illegible] per ricompenso [illegible] assegnare [illegible] Stor. 16. [illegible] Lupo [illegible] con Adriano [illegible] 275. [illegible] Aveva [illegible] con Pandolfo Malatesta di dare in ricompenso la terra di Cervia [illegible] provvisione annua e condotta per [illegible] d'armi.

† RICOMPERA. V. RICOMPRA.

† RICOMPERAGIONE. V. RICOMPERAZIONE.

† RICOMPERAMENTO. V. RICOMPRAMENTO.

† RICOMPERARE. V. RICOMPRARE.

† RICOMPERATO. V. RICOMPRATO.

† RICOMPERATORE. V. RICOMPRATORE.

† RICOMPERAZIONE, † RICOMPRAZIONE, † RICOMPERAGIONE e **† RICOMPRAGIONE.** S. f. *Ricompra.* Lat. aur. [illegible] Redemptura. [illegible] S. Cat. Lett. [illegible]

2. *Per Riscatto.* [illegible] (Man.) [illegible] Corsari [illegible] per prezzo [illegible] Lor. M. [illegible] 8. 16. (C.) Pagato la sua ricompensazione [illegible] della sua sirocchia per certo modo divenne disperato.

3. *Fig.* Ott. Com. Purg. 10. (C.) In alla [illegible] grazia, ma [illegible] della ricompensazione [illegible] *stampa* [illegible] 151. [illegible] Fr. Sacch. Op. div. La ricomperazione di Dio non ci ha [illegible] tanto [illegible] Se [illegible] Dio [illegible] perocchè non bisognava [illegible] se [illegible] fosse solo.

† RICOMPEREVOLE. V. RICOMPREVOLE.

RICOMPIERE e **RICOMPIRE.** V. a. e n. pass. *Di nuovo compiere.* [illegible] [T.] [illegible] [illegible] *questo verbo che già è* [illegible] Pass. [illegible] 111. (Man.) [illegible] ricompiere le [illegible] posto [illegible] usate.

[illegible] Col. 88. Pad. 17. 9[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1841. [illegible] posto in core. E p. 22. Da mattina a levarsi di buona ora e ricompierai ogni cosa. E p. [illegible] [illegible] a ricompiere la tua penitenza, e lassare la tua provenda. [illegible] 26. [illegible] che [illegible] appresso te per dar [illegible], e conforto a ricompiere quello che tu non potresti da te.

2. † *Per Ristorare, Ricompensare.* Dant. Purg. 18. (C.) O gente, in cui fervore acuto adesso Ricompie forse negligenza e indugio Da voi per tepidezza in ben far messo. [illegible] 7. 2. [illegible] che la casa non chiuda, si ricompia la siepe [illegible] ovvero muro. [illegible] S. M. Madd. 125. (M.) Per lo [illegible] frutto del ventre [illegible] la natura [illegible] si ricompierà in quello che era [illegible] Fr. Giord. Pred. 33. Man. E perocchè non [illegible] basta la legge naturale [illegible] la data la legge scritta, la quale [illegible] la prima legge naturale [illegible] viene meno, questa ricompie.

RICOMPILARE. [T.] V. a. *Compilare di nuovo, o Compilare lo stesso altrimenti.* Compilo, aur. lat. [illegible]

RICOMPILAZIONE e **† RECOMPILAZIONE.** S. f. *L'azione del compilar di nuovo, ed anche L'effetto.* Lat. aur. [illegible] Cam. Far. Man. Le [illegible] quali furono fatte dopo la recompilazione [illegible] [illegible] Leg. Sant. [illegible] 1. 567. [illegible] dopo la recompilazione [illegible]

RICOMPIMENTO. S. m. *Il ricompiere.* Non com. [illegible] 2. [illegible] Negli animali [illegible] delle vene e de' nervi sono ricompimenti [illegible] parti, le quali parti sono le carni. *Il testo lat. ha* [illegible]

2. *Fig.* [illegible] cap. 6. (C.) La loro abbondanza [illegible] essere ricompimento della vostra povertade.

RICOMPITARE. [T.] V. a. *Compitare di nuovo leggendo.* [illegible] Compitato.

RICOMPONIMENTO. [T.] S. m. *Atto del ricomporre, nel senso del Porre con migliore ordine quel ch'era scomposto.*

RICOMPORRE. V. a. *Comporre di nuovo.* Recomponere [illegible] Tass. Ger. 18. 14. (C.) S[illegible] [illegible] e ricompone. Con sot. di giunture [illegible]

[illegible] N. pass. Bandi Fior. XIX. 66. [illegible] possa essere inquisita, processata [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] non possino ricomporsi e adattarsi in [illegible]

2. [T.] *Termine di stamperia.* Ricomporre lo stampato.

Ass. [T.] Troppe le correzioni, bisogna ricomporre.

[T.] *Senso fisiol.* Ricomporre un nome o un costrutto.

3. [illegible] *Rassettare, Racconciare.* Forteg. Ricciard. 14. 77. Le rotte vele e le troncate sarte Ricompone.

4. *Traslat.* Segner. Crist. Instr. 3. 9. 10. (C.) [illegible] ricomporre le passioni più sregolate, ricondurre [illegible] più sani.

[T.] [illegible] lo Stato, la cosa pubblica. Le cose si [illegible]

5. *Tras.* [illegible] Mess. 630. (M.) Non [illegible] di non [illegible] al [illegible] presto [illegible] per [illegible] con più [illegible] [T.] [illegible] da qualsia urbano [illegible] disordine de la pers [illegible]

[T.] [illegible] Ricomporre [illegible], Non dimostrare il turbamento che si provava.

[T.] Nazione che si ricompone. Si viene ricomponendo a [illegible] e più piena.

6. [illegible] [T.] Ricomporre in mente le memorie sparse, [illegible] La scienza del Cuvier ricompone [illegible] sistemi de' [illegible] secoli.

RICOMPOSIZIONE. [T.] S. f. *L'azione del comporre di nuovo.* [illegible] *in varii sensi.* Nel senso degli stampat. [illegible] § 2.

2. Fig. [T.] Ricomposizione del Ministero. Quando si forma di nuovo [illegible] *governo* [illegible] *a parte* [illegible] Così Ricomposizione de' Tribunali. [illegible] corpo o società qualsisia.

[T.] Ricomposizione dello Stato, Della nazione, Del [illegible]

[illegible] (N. 1.) *Atto di ricombinare i componenti, [illegible] precedente.*

RICOMPOSTO. Part. pass. e Agg. Da RICOMporre. V. Recompensatus, aureo [illegible] in Ricompensare, § 5.

RICOMPRA e **RICOMPERA**. S. f. Il ricomprare. Ricompera. [illegible] Gron. Morel. 3. [illegible] la pure con gran costo ei ricompre, e di spesa di soldi.

2. Per Riscatto. Bocc. Nov. 9. g. 10. M. Venuti [illegible] ambasciadori al Saladino per la ricompera di certi [illegible].

3. Per Redenzione. Franc. Sacch. Op. div. 141. (C) A dare [illegible] la morte [illegible] ricompera di tutta l'umana generazione.

RICOMPRABILE. [T.] [illegible] ricomprare. [illegible] in **RICOMPERABILE**.

† **RICOMPRAGIONE**. V. [illegible]

RICOMPRAMENTO e **RICOMPERAMENTO**. S. m. Ricompra in tutti i suoi significati. [illegible] Med. Vit. Crist. 142. (C) Troppo è caro e duro [illegible] questo ricomperamento.

Cat. SS. Padr. [illegible] 34. (C) Egli era venuto per salvar quello ch'era perduto e per dare la vita sua per [illegible] ricomperamento di molti. Fr. Giord. Pred. S. 5. Segno a essere [illegible] del mondo, e [illegible] per ricomperamento di quelli [illegible] gli sarebbe [illegible] peccato. E [illegible] non vale la pecunia, nè la limosina? But. Inf. 7. 1. A nostro [illegible] ricomperamento [illegible] Lett. 257. E [illegible] che è del 300.

RICOMPRARE e **RICOMPERARE**. V. a. [illegible] Di nuovo comprare. Reparare, aureo lat. [illegible] Bocc. Nov. 3. g. 2. (C) Gran parte delle loro possessioni [illegible] comprarono.

[T.] [illegible] a ricomprare.

2. Per semplicemente Comprare. [illegible] 136. M. la [illegible] la Comune [illegible] de' signori di Bocconcino [illegible] posti [illegible].

3. Per Riscattare, Liberare, Ricuperare con danaro uno schiavo, un prigioniere. G. V. 7. 15. 3. E [illegible] ricomperare [illegible] pagare [illegible] 9. 254. 2. E [illegible] ricomperare [illegible] Bocc. Lib. Donn. 244. [illegible] ricomperato [illegible] Nov. 40. [illegible] ricomperando [illegible].

4. [illegible] per Redimere dal peccato. [illegible] Tes. 2. 24. [illegible] per ricomperare l'umana generazione [illegible] Arb. [illegible] per [illegible] ricomperare [illegible] prezzo del suo sangue [illegible] ricomperasse [illegible] 2. [illegible] la quale [illegible] ricomperati [illegible] presente [illegible] ricomperare [illegible] Signor [illegible].

[illegible] Segner. Quares. 31. 13. Ricompera [illegible] per [illegible] Cat. SS. [illegible] 2. 8. [illegible] 18. [illegible] Signore [illegible] ricomperò [illegible] della mano dei nemici.

5. Fig. [illegible] Ricomperare l'onore. Riacquistarlo con merito e espiazione. Corrisponde al senso ora [illegible] di Redimere.

[Val.] Pr. [illegible] Lane. Fiord. 3. 29. Orfeo poteo col suono dello stromento ricomperare la moglie.

6. N. pass. nel senso del § 3. G. V. 4. 3. 6. (C) Ecco chi si ricompera gran tesoro dal Soldano. F. 11. 133. 13. [illegible] per la quale [illegible] vennero [illegible] senza rassegnare [illegible] de' Cerchi [illegible] fu preso e ricomperossi fiorini [illegible] Lucchese [illegible] e col [illegible] Sanese [illegible] si ricompera [illegible] e così furono [illegible] e ricomperati molti di quelli ch'erano [illegible].

7. E fig. [illegible] corp. 24. (Man.) [illegible] misericordia e [illegible] la speranza [illegible].

8. Ricomperarsi, vale anche Liberarsi, col danaro da un danno. [illegible] Stor. 11. 463. M. Proponeva [illegible] che i Tedeschi [illegible] nel Friuli e nel Trevisano [illegible] tanto per vessare i Veneziani quanto per costringere le terre del paese a pagar danari per ricomperarsi [illegible] sacco.

9. Ricomperarsi da uno, per Tôrsi dalla sua soggezione. Non. [illegible] Stor. Fior. Disc. [illegible] 3. 352. (Man.) [illegible] cercano a [illegible] per [illegible] imperio col [illegible].

RICOMPRATO e **RICOMPERATO**. Part. pass. e Agg. Da RICOMPRARE, ec.

2. Per Riscattato. S. Gio. Grisost. 23. (C) [illegible] alla sua signoria come schiavi ricomperati obbediscono.

3. E nel senso del § 4 di Ricomprare. Fr. Jac. [illegible] 4. 41. 12. [illegible] ricomprati [illegible] per Cristo [illegible] uomo, e vero Dio [illegible] per [illegible] Cars. [illegible] Dec. [illegible] ricomperati [illegible] del suo prezioso sangue.

[illegible] Arb. Cr. E [illegible] ricomperato [illegible] divinamente [illegible] smisurata altezza [illegible] Cristo.

RICOMPRATORE e **RICOMPERATORE**. Verb. m. di RICOMPRARE. Lat. [illegible] in [illegible] senso. Maes. [illegible] 2. 32. [illegible] ricomperatore [illegible] ricomperatore [illegible] 25. [illegible] se fosse il ricomperatore [illegible] del servigio che ne [illegible].

2. Per Riscattatore, Ricuperatore. [illegible] 10. 101. [illegible] per [illegible] e per ricogliere i prigioni [illegible].

3. E nel senso del § 4 di Ricomprare. [illegible] S. [illegible] ricomperatore [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] per creatore e per ricomperatore [illegible] SS. PP. [illegible] Dio [illegible] Cr. Egli stesso [illegible] che era Ricomperatore [illegible] S. [illegible] Contempl. [illegible] nostro Ricomperatore.

RICOMPRATRICE. [T.] S. f. di RICOMPRATORE. [T.] S. [illegible] Redemptrix, in Prud. e [illegible].

† **RICOMPRAZIONE**. V. REDENZIONE.

† **RICOMPREVOLE** e † **RICOMPERABILE**. Agg. com. Che può essere ricomprato. [illegible] Reparabilis.

2. E fig. [illegible] 50. (C) Non [illegible] a nostri lavori [illegible] perdita alcuna [illegible] ricomperevole [illegible] 8. [illegible] mai ricomperevole [illegible] V. anco RICOMPERABILE.

RICOMPRESSO. Part. pass. di RICOMPRIMERE. Compressus, aureo lat. [illegible] fessa di prima, ed ora maggiormente [illegible].

RICOMPRIMERE. [T.] V. a. Comprimere di nuovo o di più [illegible] comprimere, aureo. [illegible] anco RIPREMERE.

RICOMPRO. [T.] Contratto del part. pass. di RICOMPRARE.

RICOMPROVARE. V. a. Comprovare di nuovo. Lat. [illegible] Bart. Stor. [illegible] 3. cap. 6. [illegible] gran [illegible] ricomprovare [illegible] già [illegible] 2. cap. 3. [illegible] anno 1628 la seguente protestazione [illegible] per [illegible] de' [illegible] dispensazione [illegible].

RICOMPUTARE. [T.] V. a. Computare di nuovo. Lat. [illegible]

RICOMUNICA. S. f. Eccl. Il ricomunicare. L'assoluzione dalla scomunica. Franc. Sacch. nov. 33. (C) Egli aveva gran bisogno di ritornare a Firenze, e cercava la ricomunica.

RICOMUNICARE. V. a. (Eccl.) [illegible] la scomunica. Ribenedire [illegible] per Anco [illegible] Franc. Sacch. nov. 33. (C) Questo vescovo, non [illegible] ricomunicare [illegible] G. V. 9. 183. [illegible] Essendo [illegible] Melano [illegible] legato [illegible] d'essere ricomunicati [illegible] Chiesa. E 11. 18. [illegible] Melanesi [illegible] 7. 43. Per aver [illegible] Papa e [illegible] Chiesa ed essere ricomunicati [illegible] romana. [illegible] SS. [illegible] 2. 22. [illegible] e fecesi ricomunicare [illegible] Pucc. Centil. 20. 63. E ricomunicò Firenze [illegible].

2. [T.] V. n. Comunicare di nuovo. Aver comunicazione, commercio, corrispondenza [illegible] con tutto le [illegible].

3. [T.] Rifl. Ricomunicarsi. Ricevere di nuovo [illegible] Eucaristia.

RICOMUNICATO. Part. pass. e Agg. Da RICOMUNICARE, nel senso del § 1. [Val.] Pucc. Centil. 57. 59. Al [illegible] Luce, no, vogliamo esser [illegible].

RICOMUNICAZIONE. S. f. Lo stesso che Ricomunica. [illegible] Nel senso del § 1 [illegible] Vit. 20. 2. [illegible] Era passata la [illegible].

RICONCEDERE. V. a. Concedere di nuovo. Nelle [illegible] Stor. 7. 324. [illegible] tutte le convenzioni, riconcedendo [illegible].

RICONCEDUTO. [T.] V. RICONCESSO.

RICONCENTRAMENTO. S. m. Concentramento, Ridotto [illegible].

2. E fig. [illegible] 5. 3. M. [illegible] un [illegible].

RICONCENTRARE. V. a. Ridurre nel centro. Segner. [illegible] 2. 6. 3. [illegible] la Causa [illegible] al [illegible] della stagione [illegible] stesso tempo [illegible] riconcentrando [illegible].

2. N. pass. [illegible] in se stesso. [illegible] 1. 82. (C) Si riconcentrava e si [illegible] al suo valore [illegible] 218. [illegible] tanto più dentro [illegible] virtù [illegible].

[illegible] Esterre di nuovo o minore volume [illegible] che era stata prima concentrata. V. anche [illegible].

RICONCENTRATO. [T.] Part. pass. di RICONCENTRARE. [illegible] riconcentrato [illegible] per [illegible].

RICONCEPIRE. V. a. Concepire di nuovo. (C)

2. E per simil. Segner. Mann. Giugn. 7. 5. (C) La [illegible] è troppo disposta a riconcepire il pristino [illegible].

RICONCESSO. [T.] Part. pass. di RICONCEDERE. [illegible] in prosa anco Riconceduto. La forma in Esso [illegible].

RICONCHIUDERE. V. a. [illegible] Conchiudere di nuovo. [illegible] Segn. Stor. 5. 438. M. Riconchiuso [illegible] per [illegible].

RICONCIAMENTO. S. m. Il [illegible]

2 [illegible] *Fig. per* [illegible] *Rib.* [illegible] *Pand.* [illegible] 5 [illegible] tutte le cose sono fatte [illegible] da Dio, il quale [illegible] a sè per [illegible], e [illegible] cose secrete [illegible] *reconciliatoris* [illegible] *appresso.* E [illegible] la parola del riconciamento per Cristo.

RICONCIORE. V. a. *Rifare una seconda con aggiunta di nuovi condimenti.* (L.)

2 [illegible] *Lat.* [illegible] Recon[illegible]. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] la [illegible] guasta [illegible] *S. Franc.* [illegible] della croce di Cristo, [illegible] la chiesa [illegible] *Camp.* [illegible] per essere [illegible] delle spese [illegible] per [illegible]

3 [illegible] *Accomodare. Salvin. Lett.* [illegible] *Man.* [illegible], e la potea riconciare (*certe monete*), come sta [illegible] prima.

4 [illegible] *Fig. per Metter d'accordo. Pacificare. G.* [illegible] terra [illegible]

5. [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 23. *M.* [illegible]

6 [illegible] il tempo, [illegible] *Rasserenare.* [illegible] [illegible] quando [illegible]

RICONCILIABILE. [T.] *Agg. Da potersi riconciliare.* [T.] [illegible] — Differenze, [illegible]

† **RICONCILIAZIONE.** V. RICONCILIAZIONE.

RICONCILIAMENTO. S. m. [illegible] del riconciliare e del riconciliarsi. [illegible] G. [illegible] Ma questo [illegible] col [illegible], e co[illegible] *Esp.* 2 [illegible] detto Papa [illegible] *Mor. S. Greg.* 181 [illegible] papa [illegible] del passaggio [illegible] *Med. Arb. Cr.* 21 [illegible]

2 [T.] *Nel senso eccl.* Riconciliamento di due opinioni [illegible] Riconciliazione [illegible] che Riconciliamento.

RICONCILIARE † **RACCONCILIARE** e † **RECONCILIARE.** V. a. [illegible] *Far tornare amico uno con un altro. Metter pace tra due persone che si eran* [illegible] (*Fanf.*) *Lat. aur.* G. [illegible] (C [illegible] perfetta [illegible] santa Chiesa. F. 10. 21. [illegible] Roma per riconciliare i Romani [illegible] *Dec.* [illegible] 26. [illegible] una [illegible] infra [illegible] famiglia, potesse essere [illegible] *SS. Pad.* 2. 53. Dottrina del [illegible] riconciliare lo [illegible] *Fr. Giord.* 131. *M.* [illegible] Mosè [illegible] io sono in mezzo tra voi e Dio per racconciliarvi con lui.

Senso [illegible] [illegible] 3. 2. 2. Quando l'uomo [illegible] allora [illegible]

2 [illegible] *Fr. Giord.* 179. *M.* Ogni uomo [illegible] si può riconciliare d'ogni offesa.

3 [illegible] *Fr. Jac. Cess.* 39. *M.* [illegible] d'[illegible] era [illegible] *Mor.* [illegible] *Mor. S. Greg.* 2. 7. 8. [illegible] La seconda [illegible] ovvero con [illegible] riconciliano [illegible] *S. Gir.* 22. [illegible] alla Chiesa.

4 [illegible] *Assolvere. Rimettere in grazia.* G. V. cap. 111. [illegible] riconciliati, e [illegible]

5 Riconciliare la pace, [illegible] *Rannodarla.* [illegible] per questo [illegible] gli mandasse la pace tra [illegible]

6 [illegible] *pass. Rappattumarsi. Tornare amici.* [illegible] *Med. cuor.* 39. [illegible] cosa [illegible] per [illegible] *Camp.*, G. [illegible] 4. [illegible] 32. [illegible] che non passando [illegible] tempo [illegible] loro [illegible] signati, e [illegible]

7 [illegible] con varie parti. [T.] Riconciliare [illegible] *Al* [illegible]

Bocc. [illegible] 7. [illegible] 3. [illegible] Desiderosa d'uomo [illegible] per [illegible] Ma [illegible] *Star.* 12. [illegible] per [illegible] ragione era [illegible] *S. Gr. Pist.* 33. [illegible] padre. *F. P. st.* 60. [illegible] *Macc.* [illegible] E se non per [illegible] Signore [illegible] ma ancora [illegible] *M.* [illegible] riconciliare [illegible]

8 [T.] *Senso eccl.* [illegible] 103. [illegible] *Mor.* [illegible] [illegible] *Segner. Quares.* 11. 1. [illegible] pace.

9 Riconciliarsi [illegible] *Cons.* [illegible] per [illegible]

10 [illegible] Riconciliare e Riconciliarsi, il [illegible] [illegible] per [illegible]

RICONCILIATO e † **RECONCILIATO.** *Part. pass.* e *Agg. Da* [illegible] 26. [illegible] a Dio per [illegible] promessa a lui [illegible] da uomo [illegible] al [illegible] *S. Greg.* [illegible] [illegible] *Coll.* [illegible] *S. Gr. Pist.* 42. [illegible] nessun rancore è intervenuto onde gli offendessi [illegible]

2 *Agg.* [T.] *Prov. Tosc.* 38. Nè amico riconciliato [illegible] *Cecch.* [illegible] 128. [illegible] sempre [illegible] *Cors.* [illegible] *S. Gr. Pist.* 91. [illegible] discordia [illegible]

3 *Per* [illegible] *For. Ital.* 263. (*M.*) Pallade era [illegible] loro, e [illegible] a casa se la detta idea non fosse prima reconciliata con lor. (Qui [illegible]) *S. Bern. O.* [illegible] p. 21. [illegible] 1832.) Se tu sapessi bene [illegible] riconciliamente [illegible]

RICONCILIATORE † **RACCONCILIATORE** e † **RECONCILIATORE.** [illegible] *Che riconcilia.* [illegible] *Fr. Giord.* 124. *M.* [illegible] e [illegible] *Fr. Giord.* 14. [illegible] *Fatt.* 7. 20. [illegible] bisogna che [illegible] [illegible] riconciliatori e [illegible] [T.] *S. Cat. Lett.* [illegible]

RICONCILIATRICE e † **RECONCILIATRICE.** [T.] S. f. di RICONCILIATORE. [illegible] [T.] [illegible] *Medit. S. Bern.* [illegible] a sera [illegible] *Segn.* 21. Perchè quel [illegible] a operare [illegible] riconciliatrice. *Rob. Prov.* 15. La lingua riconciliatrice [illegible]

RICONCILIAZIONE [illegible] **RECONCILIAZIONE** e † **RICONCILIAZIONE.** [T.] *Azione e Effetto del Riconciliare e del Riconciliarsi.* [illegible] *Mor. S. Greg.* Per [illegible] la riconciliazione [illegible] sono [illegible] degli [illegible]

[illegible] Con pieno mandato da operare e fare [illegible] la riconciliazione [illegible] *Segner.* [illegible] 12. Non rimanga altra via da [illegible] dal cuore [illegible] da noi [illegible] e fare [illegible] questa riconciliazione è opera [illegible]

2 *Ass. Ott. Com. Purg.* 9. 141. [illegible] Egli sedea [illegible] *S.* [illegible] 20. 9. [illegible] mediatore di riconciliazione.

RICONIARE. V. a. *Coniare di nuovo.* [illegible] Dovendo [illegible] messi [illegible] e riconiarla.

RICONIO. [illegible] *Riconiare, e per lo più si dice* [illegible] *Lor. Med. can.* 118. [illegible] granelli [illegible] 2. 48. [illegible] Mi [illegible] Cerando fare [illegible] *Corn.* 75.

2 [illegible] *Vit. Imp. rom.* [illegible] dove vide [illegible] Nerone [illegible] Virgilio.

RICONDANNARE. V. a. *Condannare di nuovo.* [T.] [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *F.* 2. p. 131. [illegible] Cristo [illegible] come [illegible] offendendolo, non parer cosa possibile [illegible]

Cas. Rim. son. 23. C. E tu pur mi richiami e [illegible] M'aspre [illegible]

RICONDENSARE. V. a. e *rifl. Condensare e condensare di nuovo* [illegible] *Lat. aur.* Condensare. [illegible] *Lett.* 1. [illegible] Essere [illegible], ritornano, [illegible]

2 *E n. pass. Pap. Burch.* 12. (*Man.*) L'acqua sollevata [illegible] assai più [illegible] può essere della forza del vento sostenuta nel aere. V. anche RADDENSARE.

RICONDIRE. V. a. *Condir di nuovo.* V. Condire. [illegible]

2 *F. fig. Franc. Sacch. Rim.* 11. (C) Dunque [illegible] prego [illegible]

RICONDITO. *Part. pass.* e *Agg. Da* RICONDIRE. *Man.*

† **RICONDITO.** V. RECONDITO.

RICONDOTTA. S. f. [illegible] *Il ricondurre.* *Borgh. Col. Rom.* 379. (C) Molti [illegible] dovevano osservare [illegible]

2 *Vale anche l'Azione del ricondurre o ricondursi* [illegible] 5. 8. [illegible] *Nov.* 6. 200. (C) [illegible] la [illegible] *E app.* [illegible] Continuamente si trattava [illegible]

3 *E es. anche Il fermar di nuovo con patto* [illegible] [illegible] *Man. Fat.* [illegible] *M.* [illegible] si [illegible] Son come sicuro che si converti[illegible] in tanti scudi.

RICONDOTTO. *Part. pass. e Agg.* Da RICONDURRE. [illegible] Ricondotto a casa. [illegible] tra [illegible] Fu ricondotto ai principj di verità e di giustizia.

2. E nel senso del § 8 di Ricondurre. *Cron. Morell.* [illegible] Ricondotto di [illegible] il numero di [illegible] *F. V. 11. 81.* [illegible] si vidono ricondotti. [T.] Ricondotto maestro. V. anco RICONDUTTO.

† **RICONDUCERE.** V. RICONDURRE.

RICONDUCIMENTO. [T.] *S. m.* *Atto del Ricondurre, nei sensi del verbo, e Ricondotto, pr. e fig.* [illegible] V. anche RICONDUZIONE.

RICONDUCITORE. [T.] *S. m. verb. di* RICONDURRE. [illegible] *Nel senso di Ricondurre* [illegible]

RICONDURRE e † RICONDUCERE. *V. a. Di nuovo condurre; Rimenare o Riportare chi è stato o quel luogo, ove prima era stato, o onde d'altro si muove.* [illegible] Reconducere. [illegible] *Tolom. Lett. 4. 43.* (M.) [illegible] non è in alto della ruota non dee disprezzar coloro che sono al basso, perchè ella va girando, e riconduce spesso in cima quegli che erano al fondo.

[T.] Ricondurre all'ovile le pecorelle smarrite (anche fig.).

2. *Trasl. Petr. Son. 15. part. 1.* Ben torna a consolar tanto dolore Madonna, ove pietà la riconduce. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 9. [illegible] fa [illegible] ricondusse [illegible] che Pampinea dell'amorosa moglie al Talano raccontò. *Bocc. Com. Dant.* 1. 3. (M.) [illegible] aiuto [illegible] a parlare. *Coppett. Rim.* 1[illegible] Che baldanzosa speta [illegible] ricondurre [illegible] a gran [illegible] [T.] Ricondurre lo spirito al vero, al bene.

[T.] [illegible] la scienza a' suoi veri principj. La questione al punto essenziale. Il discorso all'assunto.

[T.] Ricondurre nella famiglia, nello Stato, la pace, la buona armonia. [illegible] 28. [illegible] Ricondott[illegible] degli [illegible]

3. *Fig. Ridurre. Petr.* [illegible] 11. [illegible] Ma [illegible] o [illegible] *Sannazz. Arcad. Pros. 7.* (M.) [illegible] un [illegible] e quasi ad estrema condizione [illegible]

4. [T.] [illegible] *a nuovo potere o opra. Legg. Tos.* [illegible] [illegible] con quei patti, obblighi, modi [illegible]

5. *Per Fermare, o Fermar di nuovo al soldo. Cron. Morell.* 311. (C.) [illegible] di nuovo per rispetto del bisogno, e rincavalcarli [illegible] si potè.

6. *Per Fermar di nuovo con provvisione un professore di arte o scienza. Gal. Sagg.* 48. (M.) [illegible] Dio [illegible] appresso di me convenienti [illegible] Principe [illegible] ricondurmi per [illegible] [illegible] nello Studio di Padova. *E ave Sid.* [illegible] professore.

[T.] *Oltre che de' professori, dicevasi degli* [illegible]

7. *N. pass. per Ridursi. Trasferirsi di nuovo. Sannazz. Arcad. Pros.* 3. (*Man.*) Con tai piaceri adunque ne riconducemmo alle nostre capanne. *E Pros. 8.* A gran fatica mi ricondussi [illegible] sopra di [illegible]

[illegible] *Segret. Fior. Descr. pest.* E riposato alquanto, [illegible] a ricercare [illegible] riconduss[illegible]

8. [T.] *Ricondursi per Prender soldo di nuovo. Cron. Stor.* [illegible] (M.) [illegible] il Marchese [illegible] di nuovo si ricondusse [illegible] [illegible] e con cento cavalli [illegible] di Capitano Cesareo e suo [illegible]

† **RICONDUTTO.** *Part. pass. e Agg.* V. [illegible] RICONDURRE, § 2.

RICONDUTTORE. [T.] *S. m. verb.* di RICONDURRE, [illegible] RICONDOTTO, [illegible] e RICONDUCITORE). [illegible]

RICONDUZIONE. *S. f.* [T.] *leg.* *Nuovo allogamento* [illegible] *di un podere.* (M.) *In un senso leg.* [illegible] *ha senso gen.*

RICONFERMA. *S. f.* *Riconfermazione.* [T.] Riconferma de' [illegible]

[T.] Riconferma nell'ufficio.

Fr. Giord. pred. R. (C.) Ascolta e quanto leggi [illegible] per riconfermar [illegible] (M.) Da questa numera molto potrete dedurre una riconferma [illegible] tremoti da corpo [illegible] *E.* 78. D[illegible] avete avuta una riconferma più chiara nel moto del [illegible]

RICONFERMABILE. [T.] *Agg. Da potersi o doversi riconfermare.*

RICONFERMARE e RACCONFERMARE. *V. a. Confermar di nuovo, e talora semplicem. Confermare.* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] Fermamente alli gli [illegible] riconfermò [illegible] 10. 2. 1. Fecesi riconfermar la signoria per [illegible]

Petr. g. 19. *nov.* 1. (C.) Il Papa lo riconfermò re di Sicilia.

Bemb. Istor. 2. 80. (C.) Non si è [illegible] di così vana novelle raccontare, per vere [illegible] ce le ha volute riconfermare.

2. *Di nuovo affermare. Bellin. Lett. Malp.* 150. (*Man.*) [illegible] prendo [illegible] e volentieri di riconfermarnelo servitore [illegible] (T.) *E.* 314. [illegible] se mai gli serve, con riconfermargli il mio [illegible] ossequio.

3. [T.] Riconfermare [illegible] *È usa anco S. Cat. Lett.*

4. [T.] Riconfermare le speranze.

RICONFERMATO. *Part. pass. e Agg.* Da RICONFERMARE. [illegible] *Fior.* [illegible] *Sent.* [illegible] (C.) [illegible] che questo [illegible] non venga poi nel progresso riconfermato con ragioni particolari. *Tolom. Lett.* [illegible] (M.) [illegible] superbia per [illegible] riconfermata [illegible]

RICONFERMAZIONE. *S. f.* *Il riconfermare. Confirmatio* [illegible] *Nov.* 8. [illegible] molte riconfermazioni fatte che dal Zeppa, credendol, [illegible]

RICONFESSARE. *V. a.* *Confessare di nuovo.* (C.) *Lat.* [illegible] confessus.

N. pass. [illegible] *di nuovo al sacerdote i propri* [illegible] *Maestruzz.* 1. 31. (C.) [illegible] si dee riconfessare, imperocchè la [illegible] confessione la quale [illegible] fatta, non valse. *E appresso* [illegible] [illegible] che la persona si riconfessi. *Pass.* 168. Altri si dee riconfessare da capo di tutti i peccati che [illegible] *Morg.* 2. 125. [illegible] a te, signor, mi riconfesso. [T.] *È usa anco il* [illegible]

RICONFICCARE. *V. a.* [illegible] [illegible] e felice [illegible] riconficca da quella [illegible]

[illegible] *Son.* 85. [illegible] de' [illegible]

RICONFICCATO. *Part. pass.* Da RICONFICCARE. (M.)

RICONFIDARE. *V. a.* *Tornare a confidare da capo.* [illegible] *Lat. aur.* Con[illegible]

2. *N. pass.* [illegible] (M.) E [illegible] si riconfida Nostra [illegible]

RICONFIGGERE. [T.] *V. a. Configgere di nuovo.* [illegible] che riconficcare, e più [illegible]

RICONFINARE. [T.] [illegible] *di nuovo.* [illegible] *Bosc.* [illegible] per questo, e per alcuni [illegible] fece riconfinare [illegible]

RICONFINIRE. [T.] *V. a.* [illegible] [T.] [illegible] per troppo, [illegible] pretesto [illegible]

RICONFITTO. *Agg.* [illegible] *Riconficcato.* (M.) *Lat. aur.* Confixus.

RICONFONDERE. *V. a.* *Confondere di nuovo.* [illegible] *Zucch.* 2. 9. Ne' [illegible] progressi [illegible] [illegible] e [illegible] travolse e riconfuse.

RICONFORMARE. *V. a. Di nuovo conformare. Lat.* [illegible] *Dant. Conv.* 1. 2. (C.) [illegible] la sensualità [illegible] riconformare [illegible] [illegible] che l'Figliuolo di Dio in terra discendesse a fare [illegible]

N. pass. S. Gio. Grisost. (C.) [illegible] si riconformino [illegible] *Lib. Pr.* 1821 a p. 233 [illegible]

RICONFORTARE e † RACCONFORTARE. *V. a. e n. pass. Di nuovo confortare. Ricreare, Ristorare, e talora anche semplicem. Confortare.* [illegible] *Lat.* [illegible] *Bocc. Nov.* 8. *g.* 3. [illegible] Riconfortando le donne, [illegible] ad ora lei essere la Silvestra e morta con lui [illegible] *E nov.* 10. *g.* 4. Fatto venire de' lumi e vino, e confetti, [illegible] alquanto riconfortatisi.

G. V. [illegible] 17. 7. (C.) Messer Gherardino e confortamentosi [illegible] *Petr. Son.* 19. [illegible] [illegible] e solo [illegible] mi riconforto. [illegible] 7. Ma perchè [illegible] si riconforte [illegible] Che altro che [illegible] *Bocc. Nov.* 3. *g.* 3. La donna [illegible] di riconfortarsi alquanto. *Bemb. Asol.* 1. 72. [illegible] riconforto [illegible] 132. [illegible] essere così [illegible] che [illegible] non si rallegra, non si racconforti [illegible]?

2. [*Val.*] Riconfortarsi, *per* Refrigerarsi, *Prendere il fresco. Buonarr.* [illegible] 1. 12. [illegible] a gran caldo si riconforta [illegible] spiramento.

3. *Fig.* [illegible] *Benv.* [illegible] la terra la [illegible] le [illegible] fiori e l'erbe [illegible] allegra e [illegible]

4. *Fortare di nuovo.* [illegible] *Medd.* 9. (C.) [illegible] che portavamo, che [illegible] accassero tra la gente.

5. [illegible] *Dant. Par.* 16. (C.) De gran [illegible] *commemorazione* [illegible] [illegible] il nome [illegible] La [illegible] Tommaso si riconforta [illegible] nella memoria degli uomini il nome e l'onore de' [illegible]

RICONFORTATO e RACCONFORTATO. *Part. pass. e Agg.* Da RICONFORTARE, ec. [illegible] confortatus. *Bocc. Nov.* 9. [illegible] (C.) [illegible] [illegible] essendo la prima [illegible] *Tesorett.* [illegible] gran parte [illegible] Per [illegible] [illegible] far [illegible] riconfortati. [illegible] *Buon. Fier.* 3. [illegible] riconfortato. [illegible] *F.* 5. 1. 5. [illegible] argomento, [illegible] *Segr. Fior. Stor.* 4. 29. [illegible] alquanto riconfortato [illegible] per [illegible] piacere, conducesse [illegible]

RICONFORTATORE. *S. m.* di RICONFORTARE. *Chi* [illegible] (M.)

RICONFORTATRICE. *Verb. f.* di RICONFORTATORE. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 327. (M.) [illegible] della [illegible] dell'onore e di [illegible] nostra lingua riconfortatrice, [illegible] [illegible]

RICONFORTO. *S. m.* [*Camp.*] *Nuovo conforto.* [illegible] [illegible] xx. [illegible] [illegible] sapesse [illegible] [illegible] e come io son [illegible] si [illegible]

RICONFRONTARE. *V. a.* *Confrontare di nuovo.* [illegible] *Lett.* [illegible] 129. (M.) Riconfrontai le [illegible] osservazioni [illegible] *F.* 2. 101. [illegible] riconfrontare [illegible] osservazioni [illegible]

RICONFUTARE. [T.] *V. a.* *Confutare di nuovo.* *Lat.* [illegible]

RICONGEDIRE. [T.] *V. a. e rifl.* *Congedare e Congedarsi di nuovo.*

RICONGEGNAMENTO. *S. m.* *Nuovo congegnamento.* *Cors. Stor. Mus.* 650. (M.) [illegible] lavorando per [illegible] e per ricongegnamento de' [illegible]

RICONGEGNARE. *V. a.* *Congegnare di nuovo.* *Lat.* [illegible] *Fis.* [illegible] 2. 13. (M.) [illegible] componenti [illegible] materia [illegible] un composto diverso.

RICONGELARE. *V. a. e n. pass.* *Congelare di nuovo.* Congelare, [illegible] *Lat.* *Bart. Geogr.* 21. (M.) [illegible] gelato [illegible] e per [illegible] *Sav.*

[illegible] **RICONGIUGNERE.** V. RICONGIUNGERE.

† **RICONGIUGNIMENTO.** V. RICONGIUNGIMENTO.

RICONGIUGNERE, e † RICONGIUNGERE. *V. a.* *Di nuovo congiungere.* *Anche* [illegible] *altri* [illegible] pungo. *Lab.* 171. (C) Queste mie da me conosciute fu [illegible] *Bocc.* [illegible] ragionamenti [illegible] a [illegible] perfetta opera ricongiungersi. *Gal. Sid.* 187. [illegible] zion che mi avete dette, [illegible] e diletto, [illegible] *Bart.* *Ist. Geog.* *Tal.* 13. E quando poi si avesse da rimettere insieme la parte [illegible] far [illegible] perchè, se è ben tagliata, [illegible] anche [illegible] si ricongiungesse così bene, si può [illegible] cassetta [illegible] *Lorch. Bagn.* 150. [illegible] che quasi [illegible] mattaccio e ricongiunga [illegible] fermezza e [illegible] *Fortig. Ricciard.* 11. 70. E [illegible] fosse ricongiunge.

E n. pass. Segner. Crist. instr. 1. 22. 27. (M.) [illegible] entrare [illegible] prima di ricongiungersi [illegible] perfetta [illegible]

RICONGIUNGIMENTO, e † **RICONGIUGNIMENTO.** *Il ricongiungere.* [illegible] [illegible] verso [illegible] che seco [illegible] ricongiungimento.

RICONGIUNTO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] *Pec.* *cap.* 13. [illegible] Parean [illegible] dasse [illegible] ricongiunte e seco i padre [illegible] che [illegible]

RICONGIUNZIONE. *S. f.* *Ricongiungimento.* *Bocc.* [illegible] 256. Dove [illegible] regard [illegible] congiunzione [illegible] opera [illegible] messa [illegible]

RICONGIURARE. (T.) *V. n.* *Congiurare di nuovo.*

RICONGREGARE. *V. a.* *Di nuovo congregare.* [illegible] congregate [illegible] *Pallav. Stor.* [illegible] 12. 3. 6. [illegible] [illegible] gregar [illegible]

N. pass. [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 14. 1. La [illegible]

RICONGREGATO. *Part. pass. di* RICONGREGARE. [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 22. 3. 1. Se ne [illegible] glio il [illegible] nel sinodo ricongregato da [illegible]

RICONIARE. *V. a.* *Di nuovo coniare.* [illegible] [illegible]

2. *E fig.* [illegible] *Sacch. Op. div.* 97. (C) Per questa [illegible] a [illegible] e va a spendere la moneta nel [illegible] del diavolo, della cui [illegible]

RICONNETTERE. (T.) *V. a. e rifl.* *Connettere e Connettersi di nuovo.* [illegible] Può essere [illegible] Rannodare [illegible]

RICONOSCENTE. *Part. pres. di* RICONOSCERE. *Che riconosce. Che rifl. usa* [illegible] *Aurea* [illegible] *S. Fr.* Tornato [illegible] provincia della Marca dopo 25 anni di assenza, non era riconosciute di veruno suo parente. *A questo modo non com.*

2. [illegible] *Fr. Giord. Pred.* (C) Queste battaglie, e [illegible] delle quali [illegible] *Alam. Rim. Lett.* [illegible] 1. 415. (M.) [illegible] mia del corpo [illegible] de [illegible] di tutte [illegible] fatti più [illegible] *Bemb.* [illegible] 3. 150. (M.) [illegible] con loro gareggere, di quanto [illegible] bastevole a fare riconosciuti [illegible] e mal presente.

3. *In senso att.* a Grato. *Fr. Giord. Pred.* (C) Le fatiche sue, le quali egli portò e sostenne in questo mondo 33 anni, e di ciò dovemo noi esser riconoscenti.

[T.] Grato, *d'ordin.*, dice più, *perchè denota il sentimento con cui si gradisce il bene avuto, e l'affetto che in noi ne rimane.* Riconoscente, *può concernere il giudizio della mente quanto al pregio del bene, ma questo non può essere affatto disgiunto da un principio d'affezione.* Riconoscente *poi, dice gli atti e i segni co' quali dimostrasi il pregio in cui tiensi il bene avuto e il favore. C'è di coloro a cui basta mostrarsi riconoscenti in parole o con cerimonie o con ricambio di protezione o di materiali servigi, senza che però sentano in cuore gratitudine vera. L'uomo buono e grato si segn. pure dell'altrui riconoscenza, anche che insufficiente.*

II. Col Di, *la ragione e il soggetto.* [T.] È stato riconoscente di quel poco di bene che si fece. — Riconoscente del favore. — [illegible] è riconoscente.

III. [T.] *Col* A, *de' soggetti, dice più espressione, un grado più che tiene del sentimento.* Sempre riconoscente a' suoi benefizii.

[T.] [illegible] uomo è riconoscente alla pers. Riconoscente vero, non si dice mai delle cose, ma

delle pers. [illegible] *esprimere una riconoscenza più* [illegible] [illegible]

IV. *Del sentimento.* [T.] Affetto. Memoria riconoscente.

Del segno. [T.] Parole riconoscenti.

RICONOSCENTISSIMO. (T.) *Sup. di* RICONOSCENTE *agg.*

RICONOSCENZA. (T.) *S. f.* *Sentimento con cui l'uomo [illegible] quel che deve al bene ricevuto da altri.* [illegible] *in senso di* [illegible] *Gal.* Conoscenza [illegible] *S. Greg.* [illegible] [illegible] questi due sensi [illegible] non [illegible]

T. [illegible] pers. in cui merita riconoscenza. — La riconoscenza mi obbliga a dire [illegible] *In altro senso,* la riconoscenza che m'obbliga a [illegible] [illegible] — Vincoli di — Il debito [illegible]

T. Sentimento di riconoscenza. — Riconoscenza della mente [illegible] del cuore, *questa può essere* [illegible] Pegno di riconoscenza *dice e la* [illegible]

T. [illegible] *Ug. Fosc. Sepolcr.*

T. Avere riconoscenza a [illegible] *la pers.* [illegible] [illegible] *alla persona e all'atto benefico* [illegible] Verso, [illegible]

[illegible] *monumento dell'esperienza.* [illegible] *state con riconoscenza* [illegible] *perchè* [illegible] [illegible] *riconoscenza* [illegible] *rimasta per* [illegible] [illegible] *riconoscenza in verità* [illegible]

2. [T.] *Ricambio di beneficio o favore.* Meglio [illegible] 121. [illegible] [illegible] di riconoscenza [illegible] che tengo da lui [illegible] bellissima cosa.

3. [T.] *Atto del riconoscere.* Più com. Riconoscimento. [illegible] [illegible] *Post. Aristot. par.* 3. *cap.* xxi. [illegible] riconoscere [illegible] per cagione [illegible] è nomenò [illegible] sono [illegible] *Bin.* [illegible] 45. [illegible] [illegible] che [illegible] presente alla riconoscenza [illegible]

4. [illegible] *Buon. ant.* *g.* 225. Con vergogna [illegible] riconoscenza [illegible] *Dant. Par.* 31. [illegible] riconoscenza il cuor mi morse, [illegible]

RICONOSCERE, † **RACCONOSCERE** e † **RICOGNOSCERE.** *V. a.* *Richiamare alla mente ciò che* [illegible] *Raffigurare.* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] *g.* 5. [illegible] Venuta [illegible] a riguardare [illegible] pensare il [illegible] [illegible] *Bocc. nov.* 7. *g.* 7. [illegible] altra cosa [illegible] tutto [illegible] [illegible] *Pet. Son.* 33. *part.* II. [illegible] [illegible] forme. *Bern. Ard.* 3. 183. (M.) [illegible] [illegible] e pure per [illegible] e non [illegible] scendomelo, sì come [illegible] volta velato non avea, s'[illegible] senza nulla dire. *Camp.* [illegible] 1. 6. [illegible] che sei per quest'inferno tratto, Mi disse: riconoscimi, se sai.

2. *Per Distinguere.* *Nov. ant.* 63. (M.) Il [illegible] mandò a sapere della contenzione di questi due [illegible] e che [illegible] che riconoscesse bene l'uno dall'altro. *Borgh. Arm. fam.* 37. Le quali [illegible] dovendosi necessariamente riconoscere l'una dall'altra. *Bern. Orl. Inn.* 35. 13. [illegible] [illegible] Che [illegible] non riconoscon dalla una. *In questo senso non com.*

3. *Per Conoscere.* *Cas. Lett.* 19. (C) Riconoscendo in questo affare quella stessa virtù, che aveva veduto per prima presso [illegible] *Sagg. nat. esp.* 157. [illegible] vedere se [illegible] se si riconoscesse qualche varietà nel progresso dell'operazione.

[illegible] *che il cavallo* riconosce la briglia, [illegible] quando da segno di intenderne [illegible] [illegible] *volontà espressa dal cavaliere per mezzo* loro. *Grat. Cav.* 10. [illegible] Intenda bene il cavallo quando si vuole fermare, e riconosca un poco la briglia. *E* 34. Spesso il cavallo, quando intende le [illegible] e riconosce gli sproni [illegible] poco fermarsi, la [illegible] per darsi la volta [illegible] aspetterà l'aiuto degli sproni, ma da sè stesso la prenderà.

Riconoscere volontariamente (*Rosm.*) Riconoscere [illegible] che fa il [illegible]

4. *Per Ricompensare.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. (C) Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Buon.* [illegible] *mil.* 33. L'obbligo di esse [illegible] non permettere che [illegible] del quartiere [illegible] uno [illegible] [illegible] e che [illegible] [illegible] [illegible] sentinelle [illegible] di guardia, arcieri e senza [illegible] accompagnino a riconoscerlo con l'ordine di chi comanda [illegible] che sia lasciato entrare.

5. [Cont.] **Riconoscere un esercito, un corpo di soldati**, *e sim.* [illegible] *numero e la* [illegible] *per* [illegible] *di fanti a* [illegible] *Strat.* [illegible] 12. [illegible] in un giorno [illegible] per spazio di tre [illegible] [illegible] ordine di [illegible] con [illegible] [illegible] *Melz.* [illegible] 8. Se nel passar per [illegible] a qualche villaggio, o bosco, [illegible] aperto [illegible] corridori [illegible] senza [illegible] di [illegible] d'essi [illegible] anzi [illegible] che viene con gli [illegible] che il caporale [illegible] a dar parte al capo della truppa, e [illegible] per [illegible] riconoscere [illegible] [illegible] *Stor.* [illegible] a [illegible] con quelli che di Valenza erano usciti per riconoscerli.

[Cont.] [illegible] *Mem. Gov. Cav.* II. 5. Vedendo di lontano qualche [illegible] d'esso sentinella [illegible] e [illegible] suo caporale [illegible] a riconoscere la cavalleria [illegible]

[illegible] *Le armi nemiche.* *G. G. Long.* 11. [illegible] potrebbero [illegible] e [illegible] tempo avanti che essi [illegible] *Pom.* [illegible] 311. Si possano [illegible] a riconoscere [illegible] 2163 per [illegible] [illegible] vadano a riferirne [illegible] aver [illegible] l'arena.

6. [Cont.] [illegible] *Lan. nav.* 29. [illegible] per riconoscere sulla carta de' luoghi se [illegible] de' luoghi di [illegible] e d'altri [illegible] per mezzo ancora de' [illegible] emissarii si [illegible] a [illegible] nuove [illegible] e nuovi canali a continuare la navigazione per il fiume Adda sino al mare.

[Cont.] **Riconoscere l'effetto d'una mina, d'una batteria**, *e sim.* *Andar a vedere ed esaminare quale effetto* [illegible] *Guern. Ass. Montalc.* *Arch. St. It. App.* 26. 371. [illegible] arme tutto [illegible] una parte nell'ora di [illegible] per [illegible] e coperto [illegible] maraglia, ed [illegible] a piedi per [illegible] avevano [illegible] di galera [illegible] riconoscere l'effetto della mina [illegible] di S. Marino.

7. [Cont.] **Riconoscere un lavoro.** *Esaminarlo, Riscontrare se è compiuto ed eseguito secondo le regole dell'arte.* *Band. Fior.* XCVIII. 164. Il qual [illegible] dovrà esser autenticato da [illegible] ingegnere che sarà deputato per riconoscere il lavoro già fatto. *Chin. Scel. Ionn.* 31. [illegible] a riconoscere l'artiglieria, si vedrà con l'occhio se il getto è pulito di fuori e di dentro, se vi sono vacui, [illegible] [illegible] messe in particolare da gli [illegible] in su. Di dentro si riconoscerà con una candeletta accesa, con [illegible] a basso [illegible] a un'asta.

8. [Cont.] **Riconoscere un terreno, una strada, un'isola, un porto**, *e sim.* *Verificarne lo stato, e tenerne nota, anche con disegni se occorra.* *Fal.* [illegible] 6. Essere pratico di carteggiare, riconoscere terreni, sapere le qualità e traverse de' porti. *F. Cat.* 49. E scoprendo il terreno [illegible] con il vascello grosso sotto esso, ma con una fregata con un [illegible] e [illegible] per [illegible] riconosciuto che era il porto, scandagliare il fondo per il corso che deve fare il suo vascello. *Melz. Gov. Cav.* I. 17. Il capitano di detta compagnia [illegible] a [illegible] al [illegible] de' suoi cavalli per [illegible] e dall'una e dall'altra mano, acciocchè slargatisi all'intorno, vadano

[illegible] boschi e le valli circonvicine [illegible] posti [illegible] vede [illegible] Cher. Nov. Sant. [illegible] l'artiglieria [illegible] di ri- [illegible] di passare [illegible] giudicheria opportuno [illegible] Fav. Arm. [illegible] 243 [illegible] armata [illegible] bene armate, [illegible] contro l'altra [illegible] sappiate d'averla riconosciuta [illegible]

Riconoscere un paese, una fortezza, una batteria [illegible] *Scorrere e vedere ciò che vi è e* [illegible] *Guerr.* [illegible] 2. 377. A' 12 [illegible] riconoscere le [illegible] il capitano [illegible] Rimarasi insieme [illegible] del [illegible] accompagnati dal [illegible] Marco [illegible] S. Marino [illegible] *Tard. March.* [illegible] fu [illegible] insieme con un [illegible] riconoscere [illegible] della fossa [illegible] *Cent.* [illegible] *Pent.* 144. Avendo gli anni passati [illegible] paese e [illegible] aver fatta qualche riflessione [illegible] di *rasettapare e relud. fontire* [illegible] capitano de' fanti di [illegible] batteria. *Bocc. Dec.* [illegible] 51 [illegible] sentire la stanza. Poi potrete a [illegible]

[illegible] *Aver della propria fortezza. Fior. Inf.* [illegible] 11. Fu [illegible] governatore [illegible] gente che ha da guardia [illegible] difender [illegible] riconoscere [illegible] circuito di [illegible] per [illegible] se il [illegible] larghezza e dall'altezza necessaria.

[illegible] *Bat.* [illegible] 60 [illegible] riconoscere [illegible] governatori [illegible] si mandero [illegible] di [illegible] presenza [illegible] la batteria che preparava [illegible]

[illegible] *in forza di sost. Lupar. Disc. mil.* [illegible] che [illegible] e osservarono il tutto con molta fa- [illegible]

9. *Per Esser grato. Car. Lett.* 2. 174. (*Mon* [illegible] che [illegible] e se sarà sempre [illegible] ancora [illegible] non riconoscono i benefizi [illegible] peccati.

10. *Per Reputare, Tenere, Aver in luogo di. Seg.* [illegible] *Certe* [illegible] per [illegible] giovane [illegible] per [illegible] per padre. *Sal.* [illegible] 11. Riconoscono le Muse per padre [illegible] 123. Omero padre d'ogni dottrina, tutte le filosofie riconoscono per capo. *Cas. Terenz. Pref.* [illegible] non riconoscendo gli scrittori di quei [illegible] per padre e maestri del bello scrivere.

11. [illegible] *Per Ravvedersi degli errori. Pen.* [illegible] 3. [illegible] Rimase così [illegible] *Mal. M. Pol.* 353. [illegible] *Nov. ant.* 33. 3. [illegible] riconoscendosi che non avea ben pensato [illegible] 2. [illegible] nelle pene si riconoscono e per [illegible] a Dio.

† In questo senso anche **Riconoscer sè o se medesimo.** *Cavalc.* [illegible] 2. 31. [illegible] con gli occhi a terra [illegible] F se [illegible] 88. *Pad.* 2. [illegible] La tribolazione fa l'uomo riconoscere se medesimo.

12. Altri modi.

[illegible] **Riconoscere ad alcuno per Mostrarglisi riconoscente.** *Bon. Bin.* [illegible] 4. Dunque tu, uomo, perchè tu [illegible] ben [illegible] per qui, o [illegible]

13. **Riconoscere alcuno,** *e* [illegible] *fatica* [illegible] *Bott.* 195. [illegible] grazia [illegible] riconoscere [illegible] *Tac.* [illegible] 15. 62. [illegible] riconosceva [illegible] *testo lat.* [illegible] meritis [illegible] *Tecol.* 273. [illegible] non sono [illegible] *Lett.* 2. 122. [illegible] che la [illegible] vostra fosse [illegible] e riconosciuta [illegible] *Cos.* [illegible] 8. [illegible] lo stato di [illegible] per [illegible] certe spese fatte in quella [illegible] riconoscerei. [illegible]

14. **Riconoscere alcuno per signore o in signore,** e **Riconoscere un dominio, un impero** [illegible] [illegible] *Stor.* [illegible] ribellate, se veramente non riconoscesse il do- [illegible] della Chiesa.

15. **Riconoscere chicchessia per** [illegible] *Confessare e Ammettere che sia la* [illegible] *determinato de'* [illegible] le quali terre [illegible] riconoscerle per [illegible] di [illegible] son [illegible] tra [illegible] riconoscere la maggior parte di oro per cosa necessaria al [illegible]

16. [illegible] **Riconoscere il suo,** *Vedere la parte che di un patrimonio* [illegible] *per farne* [illegible] il suo. *Segner.* [illegible] 1. 27. 11. [illegible] il padre, e ecco sossopra tutta la casa [illegible]

17. **Riconoscere** o **Non riconoscere una verità** [illegible] *Sassed. Lett.* 78. [illegible] riconosce la [illegible]

18. **Riconoscere una cosa da alcuno,** o [illegible] **per alcuno** [illegible] *Lae. Sant. Par.* 22. [illegible] da [illegible] tuo poder [illegible] la grazia, e la virtù [illegible] 11. [illegible] 30. 5. [illegible] ogni anno un [illegible] pellegrino. *Fior.* [illegible] 4. W. [illegible] riconosceva [illegible] da Dio. *Vit. SS. Pad.* 2. 116. [illegible] Questo beneficio da [illegible] riconoscendo, voglio [illegible]

19. **Riconoscere un errore, un peccato,** o [illegible] *Conf. osservate.* [illegible] 8. 92. [illegible] *E appresso.* [illegible] riconoscere errore [illegible] conforto da loro parenti e amici [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 33. [illegible] riconoscendo la sua colpa, fece penitenza, e domandò [illegible] perdono.

20. † **Riconoscersi d'un beneficio,** per *Mostrarsi grato.* [illegible] *Par.* 20. Quel che [illegible] furon modesti A riconoscer se della bontate Che gli avea fatti a tanto intender presti. [illegible] *S. M.* [illegible] 1. [illegible] conoscere della sua bontade, [illegible] parte di Jerusalem [illegible] *Bianchin. Sat. Sodan.* 24. [illegible] considerato e [illegible] e rimunerato per molti anni i loro componimenti.

§ I. Nel Riconoscere si conosce quel ch'era già conosciuto, *e si sa tra ciò l'oggetto esser quel desso: gli è un moto gradevole della mente* [illegible] *memoria* [illegible] *più o meno* [illegible] *e pensato* [illegible] *prima impressione corporea, o deducesi da qualche segno più o men prossimo, più o meno evidente.* [illegible] *D.* 2. 23. Ma non l'avrei riconosciuto al viso (*tanto era sformato dalla magrezza*). Ma nella voce sua mi fu [illegible] che l'aspetto in se avea compiuto [illegible] [illegible] *Pers.* [illegible] le piaghe e [illegible] riconosce le pietre e [illegible] e delle [illegible] *Accad.* [illegible] *D.* 2. 5. [illegible] per [illegible] vostra [illegible] riconosc [illegible]

[illegible] riconoscendo [illegible] riconoscere [illegible] Va [illegible] Ad ogni [illegible] bene.

[illegible] *spera* [illegible] 3. [illegible] tua [illegible] Non [illegible] esser [illegible] Ma riconoscerai [illegible] nè [illegible] pennen [illegible] *fesse* [illegible] 12. Poi [illegible] ebbero.

[illegible] *Conoscere* [illegible] un segno [illegible] della memoria o [illegible] *Petr. Tratt. Mor.* Vespasiano [illegible] spalle [illegible] conosce [illegible]

II. *Cose e qualità delle cose.* [illegible] *Bertin.* [illegible] 4. [illegible] 105. [illegible] di essa si possono [illegible]

[illegible] riconoscere [illegible] *idea* [illegible] *Teol. Crisi.* [illegible] idea [illegible] si possa riconoscere [illegible] tale.

III. [illegible] *Il* [illegible] *che viene da riconoscere.* [illegible] *Voltai.* 1. 38. [illegible] riconosciuto [illegible] parte [illegible] riconoscere [illegible] troppo [illegible]

IV. [illegible] 2. 15. [illegible] che [illegible] *destatomi* [illegible] che [illegible] era [illegible]

[illegible] *Gen. Vocab.* [illegible] 22. [illegible] Signore [illegible] riconoscere [illegible] vocaboli.

V. [illegible] *scienza e pratica.* [illegible] Riconoscere [illegible] della persona. [illegible] riconosco [illegible] riconosca [illegible] prega.

[illegible] *da* [illegible] riconoscere [illegible] *Rep.* [illegible] l'occhio [illegible] modo che dalle opere [illegible] l'Arnolfo, capo e maestro del nostro comune, che [illegible] il disegno della rinnovazione di Santa Reparata [illegible] industria e potere degli [illegible]

VI. [illegible] Riconoscere luoghi e oggetti, *Esaminarli, Ricercarli per conoscere* [illegible] *Magal. Lett. fam.* 1. 9. [illegible] riconoscere le stufe di Baia [illegible] affacciarmi alla voragine del Vesuvio.

VII. *Quando al giudizio conoscente desta l'affetto.* [illegible] *Lett.* [illegible] grazia [illegible] Signore Iddio [illegible] che V. S. ha avuta di trattenersi [illegible] più lungamente di quello [illegible] voluto.

VIII. [illegible] *Come e modo* Riconoscere un bene da alcuno, *dicesi* [illegible] *riconoscere un male; differenza posta dal* [illegible] *sapiente,* [illegible] *e del bene il male ben si definisce da* [illegible] Riconosce dunque il [illegible] 3. 22. [illegible] § 18. *Pass. Pros.* 100. [illegible] riconoscevi [illegible]

IX. [illegible] Riconoscere, *per Essere riconoscente.* *D.* [illegible] 20. [illegible] Quel [illegible] furon modesti A riconoscer se della bontate Che gli aveva fatti a tanto intender presti (non fu-

[illegible] *Per mezzo di tale riconoscenza ebbero la Grazia illuminante.* [illegible] *Gent. Trait.* Quale può essere [illegible] che [illegible] riconoscere [illegible] essere per sua [illegible] [T.] [illegible] se creato [illegible] da Dio [illegible] se esser da lui [illegible] per sua virtù o grazia. [illegible] *Labia nostra a nobis sunt, quis noster Dominus est?*

X. Senso [illegible] [T.] *Riconoscere* [illegible] *altri qualche relazione che* [illegible] *non è un mero* [illegible] *mentale, e neanche una* [illegible] *affetto* [illegible] *accompagnato da segni esterni più o meno espressi* [illegible] *cui si* [illegible] *non sono* [illegible] significato. Riconoscere [illegible] per legittimo principe. Per proprio superiore. — [illegible] che la uno Stato [illegible] essere legittimo [illegible] Stato [illegible] suoi governanti [illegible], la sussistenza [illegible] comportabile [illegible].

[T.] [illegible] riconoscere [illegible] pers. [illegible] tale o tal [illegible] e [illegible] di quella. Si riconosce, per conseguente, dal [illegible] parte [illegible], andarvene, o [illegible] un quale [illegible].

XI. [T.] [illegible] *nelle relazioni* [illegible] *Riconoscere* [illegible] Per padre. — [illegible] *legittimo*.

[T.] [illegible] *O chi nega* [illegible] *al* [illegible] *proprio.* Non lo riconosce per [illegible] per [illegible] per ingrato, per [illegible], per superiore, per cittadino, per qualunque sia [illegible] *per* [illegible] *capacità.* Anche [illegible] Non voler [illegible] riconoscere [illegible] l'[illegible] ancora. Non lo [illegible], *e però più efficace.*

XII. *In compenso* [Cors. *Bart. Vit. Zucch.* 2. 3.] [illegible] che [illegible] avere uno stipendio assegnato a riconoscere la fatica e rifar delle spese che [illegible] egli [illegible] non accettò se non [illegible] che [illegible] [T.] [illegible] *Riconoscere taluno largamente, ma* [illegible] *e un modo che* [illegible] *e un* [illegible] [T.] [illegible] *quando si fa sperare* [illegible] lo riconosca, raccomandandoti per [illegible].

XIII. [T.] [illegible] Riconoscere l'errore, in senso [illegible] *e nel* [illegible] *di* [illegible] *e* [illegible] *e correggersi.* Riconoscere [illegible] non [illegible] essere *per* [illegible] *dalle* [illegible] *Lat.* [illegible] Riconoscere in senso di *Riesaminare a fin di correggere,* [illegible] *a lui più che a noi,* [illegible] *denotante* [illegible]

[T.] Riconoscersi [illegible], oltreché in Dante il quale [illegible] senso [illegible] *Riconosciuto* [illegible] *Lett.* [illegible] Riconoscendosi [illegible] Riconoscersi [illegible] colpevole [illegible] *pagare* [illegible] che [illegible] ad [illegible] *e al nostro* [illegible] *stesso, dice che* [illegible] *conoscenza* [illegible] *piccola* [illegible] *che* [illegible]

XIV. [illegible] [T.] [illegible] La persona non si [illegible] *ma* [illegible] [illegible] questo amore [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] Così [illegible] sotto la maschera [illegible]

[T.] [illegible] *della memoria e del* [illegible] *che riguarda e il passato e il presente* [illegible] *le ragioni dei fatti, e ne* [illegible] *comprende gli effetti* [illegible] *rammenta che questo non* [illegible] *ma* [illegible] scere come, Riconoscere perché, Riconoscere quale e quanto.

[T.] *La diff. tra Conoscere e Riconoscere, è fatta sentire dal* Tass. *Lett.* 1. 163. [illegible] avvertimenti [illegible] Segneria [illegible] scritto [illegible] riconosciuto [illegible] giudizio, la dottrina.

RICONOSCIBILE. *Agg. com. Che si può riconoscere.* [illegible] *Cas. Lett.* — Salvin. [illegible] 228. (M.) [illegible] padre [illegible] *Magal. Lett.* 41. 61. Le [illegible] superficie si rendevano distinguibili [illegible] esperta [illegible] [illegible] la rende riconoscibile [illegible] *Ann.* 315. [illegible] riconoscibile [illegible] indovinabile [illegible] mente [illegible]

[T.] *Nel* [illegible] *la gente* [illegible] *che* Persona [illegible] *Non si riconosce* [illegible]

2. *Fig.* Cors. *Str. Mess.* 33. (M.) Una gran superiorità [illegible] bellezza [illegible]

RICONOSCIBILISSIMO. *Agg. Superl. di* RICONOSCIBILE. *Magal.* [illegible] 315. (M.) [illegible] essere riconosciuto [illegible]

RICONOSCIBILMENTE. *Avv.* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 1. 129. [illegible] terra.

RICONOSCIMENTO e **RICOGNOSCIMENTO.** *Il riconoscere* [illegible], *in qualche senso*, [illegible] *Lat.*

2. *Vale anche Segno per esser riconosciuto.* [illegible] (M.) [illegible] suoi [illegible]

3. *Senso* [illegible] [T.] [illegible] vero.

4. *Senso* [illegible] [illegible] Riconoscimento [illegible] nuovo governo [illegible] Stato [illegible]

[Cont.] [illegible] *Agg.* V. 6. [illegible] [illegible] questo riconoscimento [illegible]

[T.] [illegible] *Disc.* 2. 475. [illegible]

5. *Per* [illegible] *nella commedia o nella tragedia* [illegible] Tass. [illegible] *Poet.* 2. [illegible]

6. *Per Pentimento.* Bocc. *Vit. Dant.* 220. [illegible]

7. *Per Conoscimento.* Bocc. *Nov.* 10. [illegible] *Ben. Varch.* 4. 37. [illegible]

gratitudine [illegible], e di un riconoscimento non [illegible] S. *Gio. Grisost.* 85. C. [illegible] *Vi* [illegible] *Regolamento, ma per ricompensa.*

RICONOSCITIVO. *Agg. Che agevolmente può riconoscere.* [illegible] *Panf.* [illegible] *cosa che possa riconoscersi a segni certi,* [illegible] *di* [illegible] *non si direbbe.*

RICONOSCITORE. *Verb. m. di* RICONOSCERE. *Chi o che* [illegible] Tass. [illegible] 2. 41. [illegible] Mentre [illegible] le condizioni [illegible] riconosciuto [illegible] *Lett.* [illegible] 42. [illegible] dai riconoscitori di [illegible] da gente d'onore, a caso o per [illegible] [illegible] meraviglia come tutto il mondo prudente e saggio [illegible] sempre [illegible] contemplatore e riconoscitore oculare del corpo umano.

2. *Per Rendilore, Restitutore.* Pros. Fior. 4. 2. 110. (M.) [illegible] grazie [illegible] amorevolezza e cortesia [illegible] 100 scudi [illegible] *Vit. Federic. Duc. d'Urb.* 58. Per [illegible] riconoscitore della virtù, e riconoscere [illegible]

3. *Per Grato, Riconoscente.* Car. *Lett. Tomit.* 95. (M.) [illegible] disposizione [illegible] essere riparato per [illegible] riconoscitore [illegible] *Pros. Legaz. Stor.* 3. 552. [illegible] *Fiac. Tomm.* 1. 253. [illegible] riconoscitore [illegible] da vostri saggi ed eruditi [illegible]

RICONOSCIUTISSIMO. [T.] *Sup. di* RICONOSCIUTO *agg.*

RICONOSCIUTO. *Part. pass. e agg. Da* RICONOSCERE. [illegible] *Fior.* 1. 3. 2. [illegible] necessità d'[illegible]

2. [illegible] *Sallust.* 47. [illegible]

3. [illegible] *Pentito.* M. V. 8. 89. [illegible] Borghesi di Parigi [illegible]

4. [illegible] *Bart. Spagg.* [illegible]

RICONQUISTA. S. f. [illegible] *Conquista*, [illegible]

RICONQUISTARE. V. a. *Di nuovo acquistare, Ricuperare* [illegible] *Conquistare* [illegible]

2. *Per* [illegible] *Lett.* [illegible]

RICONSACRARE e **RICONSECRARE.** V. a. *Consecrare di nuovo.* [illegible]

RICONSEGNA. [T.] S. f. *Atto e cerimonia del riconsegnare.*

RICONSEGNARE e † RACCONSEGNARE. V. a. *Consegnare di nuovo.* Latino [illegible] *Lex.* Reconsigno [illegible] *M. Machiav. Art. guerr.* 1. 5. [illegible] considerata, che [illegible] e dovesse [illegible] che si riponesse appresso quel[illegible] della sua [illegible] le bandiere, il quale mai non [illegible] forma la guerra. *Pal. Pros.* [illegible] Lo scrivan da Capelle, che era [illegible]

2. [illegible] *Sacch.* Nov. 3. 21. (M.) Se e la mia [illegible] riconsegno ad che [illegible]

3. [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 100. (C) Questi sia [illegible] fa che [illegible] o raccon[illegible] maestro.

RICONSENTIRE. V. n. ass. *Di nuovo acconsentire* [illegible] *Ben. [illegible]* 2. [illegible] Si fa' riconsenti te [illegible]

RICONSIDERARE. V. a. *Di nuovo considerare.* [illegible] *Borgh.* [illegible] per [illegible] avere [illegible] ragionato [illegible] dell'arom [illegible] se [illegible] a riconsiderare [illegible] quel [illegible] che [illegible] 14. [illegible] che dirolo dovera esse[illegible] e considerarono [illegible] diligentissimamente la [illegible]

RICONSIDERATO. *Part. pass. e Agg.* di RICONSIDERARE. [illegible] *Pros.* [illegible] 1. 347. [illegible] riconsiderato [illegible]

RICONSIGLIARE e † RACCONSIGLIARE. V. a. e n. ass. *[illegible] di nuovo.* [illegible] Consultare e Consigliare. *Tass.* [illegible] *Borg.* 2. 74. *Min.* Un'altra volta costui [illegible]

2. [illegible] *Prender nuovo consiglio, Pigliar nuovo partito.* [illegible] part. [illegible] e [illegible] si rasserera [illegible] e [illegible] la terra [illegible] Ogni animal [illegible] *Ger.* [illegible] 17. 24. [illegible] riconsigli[illegible]

3. [illegible] *Plut. Adr.* [illegible] 3. 42. [illegible] Romano [illegible] ancora [illegible] perché a legge concede il riconsigliarsi [illegible]

RICONSIGLIATO e † RACCONSIGLIATO. *Part. pass. e Agg.* di RICONSIGLIARE. [T.] Riconsigliatosi con amici, decise.

[illegible] 23. [illegible] 2. (C) Pur meglio riconsi[illegible] e sasperne [illegible] così al [illegible] 7. 270. Per [illegible] trovato [illegible] si era [illegible] si stette. [T.] Questi [illegible] esempio del § 3.

RICONSOLAMENTO, e RACCONSOLAMENTO. S. m. *Il riconsolare.* Consolamento, [illegible] *Gerol.* [illegible]

Pool. Oros. 317. (C) [illegible] essere in riconsolamento de [illegible] [T.] Non com[illegible] ma in questa [illegible] meno usual. Racconsolamento. [illegible]

RICONSOLARE e RACCONSOLARE. V. a. *Di nuovo consolare.* [T.] [illegible] *per propriam* [illegible] Riconsolare anche *Consolare in parte, alla meglio* [illegible] da più degli es. *Lat.* [illegible] *Cic.* [illegible] *Dial.* 17. (C) [illegible] consolazioni [illegible] per la riconsolare [illegible] altre ed [illegible] da [illegible] 15. [illegible] in quel modo [illegible] fatto. [illegible] *Arcad.* [illegible] O [illegible] con [illegible] Riconsolar [illegible] e il [illegible] *Sole* [illegible] 1. 2. (M.) [illegible] con tant[illegible] con [illegible] l'agresteri, [illegible] ebbi a [illegible] consolare [illegible] fores si che la [illegible] *Segner. Crist.* [illegible] 3. 13. 13. Quando [illegible] e piange [illegible] *Ilio* [illegible] *Ger.* 4. 38. (M.) Ma [illegible] ma que' [illegible] rassicura [illegible] consola [illegible] *Bocc. Nov.* 8. *g.* 7. (C) [illegible] riconsolarmo.

2. N. pass. *Tornare a consolarsi di nuovo.* *Buon. Fier.* 5. 5. 8. (C) Dolcissima a noi [illegible] il signor vostro. Nel [illegible] riconsol[illegible] *Bart. Stor.* [illegible] 2. cap. 17. f. 219. (M.) [illegible] che [illegible] dolore [illegible] Papa [illegible] bene [illegible] riconsolarsi [illegible] *Vit.* [illegible] 73 [illegible] 1. [illegible] stato [illegible] Quella [illegible] e [illegible] riconsolarsi [illegible] 157. [illegible] racconsolare.

RICONSOLATO, e RACCONSOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da RICONSOLARE. [illegible] *Fier.* 5. 2. 8. (C) [illegible] *Sen.* [illegible] 5. [illegible] detto [illegible] riconsolato [illegible] *Bocc. Nov.* 4. *g.* 5. [illegible] che la donna racconsolata [illegible]

RICONSOLATORE e RACCONSOLATORE. *Verb. m.* di RICONSOLARE. [illegible] Consolatore. [illegible] *Lat.* [illegible] *Arrigh.* [illegible] *cap.* 61. (C) Niuna cosa [illegible] come [illegible] dolore [illegible] fresco [illegible] racconsolatore, e quando egli è [illegible]

RICONSOLAZIONE e † RACCONSOLAZIONE. S. f. *Riconsolamento.* Consolazione. [illegible] *Pred.* [illegible] con [illegible] riconsolazione [illegible]

RICONSULTARE. [T.] V. a. *Consultare di nuovo.* [illegible] Consultato. *Domandare e Avere risposta.* Consulto e Consulto, [illegible]

RICONTARE. V. a. *Contare di nuovo.* [illegible] *Fior.* [illegible] *Son.* 24. (C) [illegible] la [illegible] Tu spargi un [illegible] per [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] *Cost.* 3. T. 1. p. 77. [illegible] per [illegible] i [illegible]

2. E Ricontarsi una cosa per un dato prezzo, *vale Raccogliersi* [illegible] *per un dato prezzo.* [illegible] *a quello* [illegible] *per un dato prezzo.* [illegible] *Borgh.* 78. [illegible] nuovo si ricont[illegible] parte [illegible] quello [illegible] di dello [illegible] 30. [illegible]

3. † *Per Raccontare, Narrare.* a. e n. ass. [illegible] 56. [illegible] novelle [illegible] Ricontero [illegible] *Lucrezia* [illegible] 3. [illegible] bisogna e [illegible] ordura, e lo [illegible] del fatto. [illegible] *Pal.* [illegible] 51. [illegible] un poco riconterò [illegible] *Bur. Br.* 8. [illegible] di [illegible] *Per. Nov.* 80. par. 1. [illegible] ricontarvo. Quanto [illegible] *f.* 26. *parte* 1. [illegible] *Ben. Orl. Inn.* 9. 2. Mi conviene di saper [illegible] Tornare a riconter [illegible]

† RICONTEMPERARE. V. a. *Contemperare di nuovo.* *Apol.* [illegible] *Soder. Agric.* 38. [illegible] contemperati [illegible] Che que [illegible] anche fosser [illegible] e pieta d'oto, e questo [illegible] con la [illegible]

† RICONTO. S. m. *Epilogo.* *Tes. Br.* 8. 14. (C) R[illegible] parlatore dice brevemente [illegible] argomenti e le ragioni che egli [illegible] ed egli [illegible] per recare a la memoria degli uditori [illegible] *Salvin.* [illegible] l'immagine epilogo della vita [illegible] che questo, [illegible] oratoria, basti d'epilogo, e di [illegible]

RICONTRADDIRE e RECONTRADDIRE. V. n. ass. *Di nuovo contraddire.* [illegible] *Progimn.* 3. [illegible] essere primiero e più necessario l'atto del conservare che di [illegible]

2. *Per Variare.* [illegible] *Cont. Martell. Etrur.* 1. 287. Ricontradisse [illegible] toccasse [illegible]

RICONTRARRE. V. a. *Di nuovo contrarre.* Contrarre [illegible] *Franc.* [illegible] braccio de la morte [illegible] ricontraggo amicizia, [illegible]

RICONVALIDARE. [T.] V. a. *Di nuovo o Meglio convalidare.* [illegible] *Ist. Beatitudin* [illegible] riconvalidarmi [illegible] facoltà [illegible] tanta grazia.

2. [illegible] *Signatam* [illegible] *Fund.* [illegible] *Rocco* [illegible] 11. 86. E [illegible] ad [illegible]

RICONVENIRE. V. a. *Leg.* *Convenire colui che el primo ci convenne.* [illegible] *in senso forense.* [illegible]

Cost. Stat. Merc. Siena, II. 55. Quando il reo [illegible] l'attore [illegible] sarà [illegible] giorni da [illegible] compatizione [illegible] al causa spedirsi in un medesimo tempo.

Sen. Ben. Varch. 3. 5. (C) [illegible] le corti si separano [illegible] d'alcuna cosa, [illegible] della medesima [illegible] eodem [illegible]

2. *Fag.* [illegible] *Rim.* 3. 24. [illegible] gran [illegible] soggezione [illegible] gli potria ben [illegible]

3. *Per Rimproverare alcuno d'alcun suo fatto.* *Sen.* [illegible] 147. [illegible] *Magal. Lett. Scient.* 213. Ma [illegible] *Magal. Lett.* 53. [illegible] che [illegible] che [illegible] *Rim.* 2. 214. [illegible] maladetto. [illegible] *Franc. Pr.* [illegible] il signor, [illegible] *Tav. Ritond.* 15. [illegible] che non [illegible] per [illegible] certo si [illegible] cosa [illegible] che [illegible] necessario ad [illegible] per [illegible] *Magl. Comment.* [illegible] di cosa [illegible] riconvenuto [illegible] *Rim.* [illegible] soggezione [illegible] potria ben riconvenire.

RICONVENUTO. *Part. pass. e Agg.* Da RICONVENIRE. [illegible] *Stat. Merc. Siena,* [illegible] 53. La qual sentenza deva essere certa, [illegible] liquida, tanto per le [illegible] domandate, [illegible] da avere il [illegible] venendo la [illegible] in suo favore per [illegible] riconvenuto.

RICONVENZIONE e RICONVENZIONE. [T.] S. f. *Azione [illegible] contro colui col quale si riconviene.* [illegible] reo nella detta sua risposta pone le ragioni per difesa [illegible] e così [illegible] riconvenzione la pone in detta risposta. *Stat. Merc. Siena,* II. 54. Quando il reo [illegible] l'attore [illegible] riconvenzione sarà fatta tra cinque giorni dal [illegible] compagnone debba tal causa spedirsi in un medesimo tempo.

2. *Impugnazione del detto altrui.* *Cors. Stor. Mess.* 4. 8. (M.) Questa notizia non aspettata in [illegible] questa [illegible] *Magal. Lett.* 1. 15. [illegible] dalle riconvenzioni di qualunque [illegible] insegnamento.

3. *Vale anche Rimprovero.* *Magal. Lett. Fam.* [illegible] 1. 323. (M.) [illegible] *Lett. fam.* 2. [illegible] questa [illegible] più d'una volta d'aver ricevuto dal [illegible] della sua [illegible] *Altrove.* [illegible] Riconvenzione.

RICONVERTIRE. V. a. e n. pass. *Convertire di nuovo.* *S. Ambr.* [illegible] *Riconvertere.* [illegible]

Sono in procinto [illegible] putrefacendosi [illegible] e convertirsi in terra. *Alam. Avarch.* 18. 20. (C.) Bastino non meno Quai sia sommo guerriero, o imperadore, Che scorgendo a [illegible] danni a [illegible] spiegar l'ertja a fortuna [illegible] favore [illegible] prestino ardimento riconvert a la [illegible] e in [illegible] more.

2. [illegible] *anche Per riacquistare di nuovo la mente dal male ai sensi. Bart. Stor.* [illegible] *cap.* 11. *f.* 177. [illegible] straordinario e seguente [illegible] della divina grazia nel riconvertire [illegible] così [illegible] sogno, e che gli venne fatto, trenta già donne del [illegible]

3. Riconvertirsi, *per Ravvedersi di nuovo.* [illegible] *S. Greg.* [illegible] Al [illegible] sono dispose [illegible] parecchi [illegible] vita [illegible] riconvertiti perfettamente [illegible] vita secolare.

RICONVERTITO *Part. pass. e Agg.* Da RICONVERTIRE. *Dav. Camb.* [illegible] 8. (C.) Voi vedete [illegible] scudi 100, e [illegible] riconvertiti in scudi 105.

RICONVINCERE V. a. *Convincere di nuovo. (Fanf.)* *Lat. iterum* [illegible] [illegible] *Per ènf.* Convincere e riconvincere non sempre serve a persuadere.

2. *Per Convincere* [illegible] *Op.* 5. 9. [illegible] Basta egli forse per riconvincere una dottrina [illegible] ricorrere [illegible] de' [illegible] ? [illegible] Riconvincersi *a l'opposto* [illegible]

RICONVINCIBILE (T.) *Da potersi più o meno* [illegible] *riconvincere nel senso del* § 2. Rev[illegible] *Test.*

RICONVINZIONE (T.) *S. m. Atto e Effetto del riconvincere.* [illegible] Reviczio [illegible] *nel senso del* § 2 [illegible]

RICONVITARE V. a. *Chiamare a convito chi t'* [illegible] *Lat.* [illegible] *Fr.* [illegible] *Vit.* [illegible] corsivo [illegible] appellare gli amici [illegible] *anche* RICONVITARE.

RICONVOCARE [illegible] V. a. *Convocare di nuovo.* *Lat.* [illegible] *in altro sen.* [illegible]

RICONVOCAZIONE (T.) S. f. *Atto del riconvocare.* *Lat.* [illegible]

† **RICOPERCHIARE** V. a. *Ricoprire, Rimettere il coperchio.* [illegible] *Ac[illegible],* [illegible] — *Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. (C.) E poco vino lasciatovi quella ricoperchiò.

2 *Per estens. Dant. Par.* 14. (C.) Così questo fulgor, [illegible] già [illegible] *Fia vinto* in apparenza dalla carne, Che tutto dì la terra ricoperchia.

RICOPERCHIATO *Part. pass. e Agg.* Da RICOPERCHIARE. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 11. (C.) ricoperchiata la [illegible]

RICOPERTA e † **RICOVERTA** *S. f. Il ricoprire.* (C.) *Nei sensi seg.*

[Cont.] † *Luogo coperto, occulto. Brancacc. L.* [illegible] 72. [illegible] altri [illegible] giorno [illegible] avvenire, come [illegible] bruno cose [illegible] la vittoria [illegible] alla [illegible]

2 *Fig. per* [illegible] *Bocc. Nov.* 2. *g.* 9. (C.) La badessa [illegible] medesima [illegible] veggendo che da tutte veduto era, ne aveva ricoperta molte [illegible]

3 † *Per Scusa.* [illegible] *G. V.* 11. 39. (C.) Per sua ricoperta [illegible] casa [illegible] messer Pino. *Borgh.* [illegible] 110. [illegible] aveva [illegible] ricoperta di mantenere le cose fatte [illegible]

[G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 28. 7. [illegible] *ragazza*, [illegible] per [illegible] ricoperta [illegible] compagne [illegible] ricoperta (per [illegible]) [illegible] *il* [illegible] vergogna [illegible]

RICOPERTAMENTE [illegible] Da RICOPERTO. *Copertamente.* [illegible] *Segner. Mann.* *Ap.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] ricopertamente.

RICOPERTO e † **RICOVERTO** *Part. pass. e Agg.* Da RICOPRIRE. *In* [illegible] *sensi.* [illegible] *Amm.* 13. [illegible] *Om.* [illegible] *Segn. Mat.* [illegible] 15. [illegible] *Rin.* 5. [illegible] 2. La [illegible] dero [illegible] sembianza [illegible] Dea, che da la mente fu concetta di Giove Vi mandano i per l'ostra statua. [Cont.] [illegible] *G. Fort.* [illegible] 201. [illegible] umile da' [illegible] di monti e scogli circonvicini viene molto [illegible] ricoperte.

[Cont.] *Ferro o metallo ricoperto da un altro quando se ne copri la superficie con saldatura* [illegible] *secondo* [illegible] *col mezzo* [illegible], *che per semplice immersione, o per doppiato, o per doratura o* [illegible] *Scam.* [illegible] *Arch.* [illegible] 11. 340. 36. Usorono il [illegible] pezzi di [illegible] l'altra con alcune sprangue [illegible] arpesi di bronzo o di rame e fatti di ferro stagnato o ricoperto di piombo per conservarle dal ruggine, di lunghezza d'un palmo e [illegible]

2 [T.] *Mede* [illegible] Siano ricoperti di neve, [illegible] *caduta di molta.*

3 [illegible] *Pros. Tosc.* 250. Gli errori de' medici sono ricoperti dalla terra, [illegible]

4 [T.] *Tras.* [illegible] coperto [illegible]

5 [illegible] † A ricoperto. [illegible] *in nascosto.* *Montecuccoli. Op.* [illegible] 2. [illegible] 100. Il bagaglio [illegible] siano [illegible] e comode, marcerà a ricoperto a conto dell'armata.

RICOPERTURA S. f. *Copertura, Il coperto, Occultamento.* [illegible] *da* [illegible] — [illegible] Atto [illegible] ricoprire, ma [illegible] cambio di ricoprire [illegible]

RICOPIA S. f. [illegible] *ma forse non si* [illegible] *per es.* [illegible] ricopre [illegible] *Fanf.*

RICOPIARE V. a. *Di nuovo copiare ed anche copiare semplicemente. Tass. Let.* [illegible] 88. [illegible] fatto ricopiare [illegible] per mandarlo a [illegible] quattro [illegible]

[T.] Ricopiare [illegible]

2 [T.] *Imitare più* [illegible] *che fedelmente.* Ricopiare [illegible], come [illegible] copisti [illegible]

3. *Alamanni.* [illegible] *Tav.* 3. 6. 180. (C.) Era le [illegible] *Segner. Crist. instr.* [illegible] 26. [illegible] perdizione [illegible]

[illegible] *Rim.* 3. 53. Non serve aver la casa [illegible]

RICOPIATO *Part. pass. e Agg.* Da RICOPIARE. *Tass. Let.* 201. [illegible] Discorsi, e vorrei [illegible]

RICOPIATORE [T.] S. m. *Verb. di* RICOPIARE. [illegible]

RICOPIATURA S. f. [T.] *Fattura del ricopiare.* Per [illegible] richiedesi [illegible] tempo e [illegible]

RICOPRENTE *Part. pres. di* RICOPRIRE. *Che ricopre.* [illegible] *Nat.* [illegible] 4. 46. 137. [illegible] di questa [illegible] pietre [illegible] era [illegible] ricoperta [illegible] terra, a guisa di neve cadente [illegible] ricoprente il terreno.

RICOPRIBILE. *Agg. com. Che può ricoprirsi.* *Fanf.*

2 *E fig. Magal. Let. At.* 11. [illegible] se [illegible] conosciuta, e ne pur a se stesso ricopribile [illegible]

RICOPRIMENTO e † **RICOVRIMENTO** *S. m. Il ricoprire.* [illegible] *Copertura,* [illegible] [Cont.] *Spet. nat.* XII. 25. [illegible] consiste a collocare [illegible] d'un mattone [illegible] *ricoprire* [illegible] *fra due* [illegible] *o mezzo* [illegible] *del* [illegible] *superiore.*

2 *E fig. Fr. Inf.* 35. [illegible] (C.) Senza niuno ricoprimento [illegible] ricoprimento [illegible]

RICOPRIRE e † **RICOVRIRE** V. a. *Di nuovo coprire e anche* [illegible] *Occultare,* [illegible] (*Fanf.*) [illegible] *Celegere* [illegible] *Coperto, ancor in qualche senso. Lab.* 158. [illegible] L'orme di quelle, che [illegible] seguitando, sono ricoperte, [illegible] nostre [illegible] hanno [illegible] *Petr. Ball.* 3. 2. *part.* 1. Non far [illegible] spente a quel [illegible] veggo. Ma ricoperte [illegible] *part.* 1. [illegible] *E* 12. 3. *part.* 1. [illegible] leggiadretta [illegible], Che ricopria le [illegible] membra. *E* 2. 3. *part.* [illegible] sopra [illegible] forza adopre, Mentre il mio primo amor terra ricopre.

[Cont.] [illegible] *V. Pitt. Scul. Arch.* 11. 257. Alle stanze [illegible] sopra [illegible] palazzo [illegible] e ricoprire tutti i vecchi, che vi erano stati fatti [illegible]

[G. M.] *Delle vesti, che cuoprono la persona. Fag. Rim.* [illegible] Ecco a [illegible] proprio manto, che prendono [illegible]

† *Prov.* Ricoprire il melarancio *vale Vestirsi bene per ripararsi dal freddo.* [illegible] *V.* MELARANCIO § 5.

[illegible] *Difendere dalle offese del e batterie nemiche una* [illegible] *parte di* [illegible] *G.* [illegible] *Fort.* XI. 178. Non si potrà ricoprire in modo [illegible] non possa essere imboccata [illegible] *Teta, F. st.* 58. [illegible] del sommo della [illegible] non può esser [illegible] con ragione battuta se prima non è tagliato [illegible] terreno.

2 *Per Chiudere. Dant. Purg.* 18. (C.) E tanto [illegible] *vaneggiai,* Che gli occhi per vaghezza ricopersi, E il pensamento in sogno trasmutai.

3 *Fig. Varch. E.* [illegible] 71. (C.) Ricoprire in questo soggetto è quando alcuno [illegible] quale ha detta, e fatto [illegible] non vorrebbe avere nè detta [illegible] o almeno in [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] ben, [illegible] poi [illegible] prima [illegible]. Ma non [illegible] Perchè [illegible] sentenza [illegible] 27. [illegible] Sì che Cervia ricopre [illegible]

4 *Trasl. per Nascondere, Celare. Bocc. Nov.* 40. [illegible] ricoprire [illegible] 125. [illegible] contratti usura, [illegible] ricoprire, [illegible] 60. [illegible] 88. *Pr.* 2. 12. [illegible] di ricoprire [illegible] 20. 8. [illegible] ricoperto l'in[illegible] [G. M.] *Segner. Crist.* [illegible] 1. 17. 22. [illegible] *E Quaresim.* [illegible] secol [illegible] ricoprire [illegible] gladiatore [illegible]

5. *Per* [illegible] *Emendare.* [illegible] *Pad.* 2. 138. (C.) [illegible] con buone opere [illegible]

6. [illegible] *Rimettere, Perdonare. Dant. Salm.* 2. 1. [illegible] E sono ricoperti i lor peccati [illegible]

7 [G. M.] Ricoprire uno di cortesie, di gentilezze, *Fargliene molte, e fin troppe.* [illegible]

8 [illegible] *nel senso del tema. Bocc. Nov.* 5. [illegible] 8. [illegible] *Purg.* 32. [illegible] ricoperta [illegible]

9 Ricoprirsi [illegible] *Cron. Morel.* 268. (C.) [illegible] il mercatante per [illegible] di se che si [illegible]

10 [illegible] Ricoprirsi, *nel senso del* § 4. *Stor. Bart.* 10. [illegible] *Pr.* 11. 1. [illegible] spinoso che si ricopre [illegible] quella [illegible] extra, cioè sotto la [illegible] della [illegible]. (t.) M. Senec. [illegible] Ben. [illegible] pensato di ricoprirsi, abbastanza con [illegible], son [illegible].

11. **Ricoprirsi col mantel d'altri**, [illegible] M. V. MANTELLO, § 6.

12. **Ricoprirsi della spesa**, vale *Rifarsene*. [illegible] 382. [illegible] Chi [illegible] d'una [illegible] alla [illegible], e [illegible] della spesa [illegible], ogni poco di guadagno sulla [illegible] basta.

[T.] Senso corp. quando non è [illegible] e [illegible] di [illegible]. (T.) [illegible] 20. E [illegible] che [illegible] la [illegible] per [illegible] del [illegible] la quale [illegible]. Pecor. Jose. 327. Ch'a [illegible] alcro [illegible] ricoprì [illegible].

[T.] [illegible] 15. [illegible] lego. — Di lungo tratto [illegible].

[T.] [illegible] 19. [illegible] dice un dannato nello [illegible] infocata [illegible], che [illegible] un suo successore che [illegible] ricoperto [illegible].

[illegible] Coprirsi di nuovo, e vestirsene bene [illegible] ricoprirsi [illegible], [illegible].

[T.] Ricoprirsi di [illegible] abiti [illegible].

[illegible] Canto. Bow. 1. [illegible] Farà [illegible] Tra [illegible], Le [illegible] Par [illegible].

[illegible] Nascondere. [illegible] Segn. [illegible] Sen. [illegible] 58. [illegible], aspettando [illegible] ricoprisse [illegible]. (T.) Pass. 172. Non [illegible] o [illegible] peccato [illegible]. [T.] [illegible] ricoprono [illegible] di [illegible].

[illegible] perr., Scusarm. [illegible] Sagr. Fior. Cu. 5. 2. [illegible] ad assolvere [illegible] que [illegible] rendi [illegible].

RICOPRITORE. Verb. m. di RICOPRIRE. *Che ricopre.* (M.)

2. [illegible] Bart. 53. M. [illegible] avarizia [illegible] contrarie [illegible], se [illegible] lo intendera, e la sua parola, [illegible] salva.

RICORBELLARE. [T.] V. a. *Corbellare di nuovo, seguitare* [illegible]. La [illegible] ricorbell[illegible] parola.

RICORCARE. V. RICORICARE.

RICORDABILE. [T.] Agg. *Da doversi o potersi convenientemente ricordare*, [illegible] del [illegible]. [illegible] § 2. Ricordanza. [illegible]

RICORDABILMENTE. Avverb. Da RICORDABILE. *In modo* [illegible] *memorabilmente*. [illegible] 3. 125. 135. (M.) [illegible] cose di vergogna [illegible] scena ricordabil[illegible].

RICORDAGIONE. V. RICORDAZIONE.

RICORDAMENTO e RACCORDAMENTO. S. m. *Ricordazione. Ricordanza.* [illegible] Test. — Med. [illegible] 3. 2. 5. La [illegible] al pensier [illegible]. SS. Pad. Riempiendo [illegible] di santo meditazione [illegible] pensieri e fantasie [illegible]. Fr. G. 48. [illegible] opere [illegible] (Lat. [illegible]) SS. PP. [illegible] 18. Se [illegible] la nostra memoria [illegible], bisogno [illegible] per medicina [illegible] che [illegible] ricordamento [illegible], o senza paura [illegible] stretto vivere. [T.] [illegible] S. Car. Lett. 279.

Med. Arb. Cr. 2. [illegible] E questo è fatto per [illegible] questo [illegible] la [illegible] 15. Ista 11. Per [illegible] dal [illegible] preziosi, e per raccordarsi [illegible] della provvidenza [illegible] (Lat. [illegible]) [illegible] per lo raccordamento [illegible] memoriale.

RICORDANTE. Part. pres. di RICORDARE. *Che ricorda.* [illegible] terra [illegible] guerra. (Cr. [illegible]) 2. [illegible] ricordanti memoriae [illegible] per [illegible] profeti.

2. E a modo di sost. [illegible] S. Ag. Pist. a Paol. L'affetto del ricordante e pregante raccomanda [illegible].

RICORDANZA. S. f. [illegible] *Ricordazione. Atto della memoria per* [illegible] S. Ant. [illegible] Ricordanza. [illegible] 4. [illegible] per ricordanza [illegible] tempo passato [illegible] Coll. SS. PP. [illegible] non [illegible] in ricordanza [illegible] E. 3. [illegible] Per [illegible] ricordanza [illegible] passione [illegible] ricordanza [illegible] 20. 5. Se pure [illegible] E. 20. 7. Quando questa ricordanza ha [illegible] mentata.

[T.] Lieta ricordanza. Grata [illegible] — [illegible] ricordanza [illegible] ricordanza. Non [illegible] Bisogna [illegible] de conservare e per deliberare [illegible].

[illegible] M. [illegible] qualche [illegible] ricordanza [illegible] del [illegible] la ricordanza [illegible].

2. *Quasi la facoltà del ricordare.* [T.] [illegible] ricordanza.

3. Per *Memoria, Commemorazione.* G. [illegible] 34. [illegible]

Onde [illegible] **Fare ricordanza** per *Fare memoria* [illegible] ricordanza di [illegible] 5. [illegible] senza fare [illegible] ricordanza [illegible] passaggi [illegible] E. Ba. S. Pow. [illegible] Non cesso [illegible] di fare ricordanza di voi in tutte le mie orazioni.

4. [T.] Gont. [illegible] la commemorazione [illegible] — [illegible] ricordanza della battaglia di Curtatone. — Oggi è la ricordanza di Santa Caterina.

5. Per [illegible] dimenticarsi [illegible] 8. [illegible] alarro, che [illegible] S. [illegible] 147. [illegible] In presenza [illegible] Ricordi [illegible] per ben darsi [illegible] per ricordarsi una cosa. Il Ricordo [illegible] stessa.

[T.] [illegible] Ricordanza [illegible] memoria [illegible] può essere men [illegible] memoria.

6. Bart. [illegible] Pena di debito. Cecchi [illegible] 276. [illegible] — No, no signore [illegible] che non vagliono a gran pezzo, Ma gli ho per ricordanza.

7. Per *Fama, Nominanza.* Coll. SS. Pad. prol. 137. [illegible] la quale noi scriveranno [illegible] al vescovo Cas[illegible] ricordanza [illegible].

RICORDARE e RECORDARE e RACCORDARE. V. a. e n. ass. *Ridurre a memoria. Rammentare.* Recordar. Sen. Pist. 33. (C) Altra cosa è ricordare, altro è sapere. E ricordare si è quando [illegible] cosa è data a guardare alla memoria. Cas. Lett. 17. [illegible] io supplico V. M. che mi dia licenza che io le possa essere opportuno in ricordarle la sopraddetta spedizione. M. g. 25. 57. M. E disse [illegible] passate. E [illegible] gli avea fatto Carlo. Onestamente furon ricor[illegible] Bocc. Nov. 2. g. [illegible] stavano raccontare [illegible] Bart. Geogr.

20. Al raccontarsi che fo un sì lagrimevole avvenimento [illegible] Italia [illegible] d'altro [illegible] si contrista, e vi cade il volto in seno [illegible] M. [illegible] 3. [illegible] essere [illegible] possa [illegible].

[T.] M. [illegible] Bel. Lett. [illegible].

2. Per [illegible] *menzione.* Bocc. Nov. 4. g. 8. (C) [illegible] disse. [illegible] 8. [illegible] Disse il [illegible] Bul. [illegible] non [illegible] Vit. SS. Pad. 12. 121. Non [illegible] 271. [illegible] opere [illegible] che [illegible] M. [illegible] nel raccor[illegible] [illegible] memoria [illegible].

Prov. **Ricordare i morti a tavola.** *Dire alcuna cosa fuor di proposito, non* [illegible] *tempo e* [illegible] Serd. [illegible] 5. 12. [illegible] tavola. Serd. [illegible] 2. [illegible] proprio un ricordare i morti a [illegible].

3. Per *Mettere in considerazione, Far considerare.* [illegible] Nov. 7. g. 8. (C) [illegible] 3. 5. Che [illegible] ricordare, [illegible] con[illegible].

4. [illegible] *alla memoria* [illegible] Nov. 8. g. [illegible] 7. g. 8. Non ricorda [illegible] che [illegible] quasi [illegible] 14. Se ben ricordo [illegible] Dant. Purg. 17. [illegible] lettor, se mai [illegible] Tu [illegible] 26. [illegible] 17. S. [illegible] G. I. 10. 6. 4. [illegible] E. H. 117. 3. [illegible] Vit. [illegible] Bar. 28. M. [illegible] della [illegible] Ben. Ra. [illegible] Bar. Inf. 32. 1. [illegible] D. I. 20. [illegible] Lat. Bart. [illegible] 2. 8. Non [illegible] presente, [illegible] 4. J. 17. [illegible] 1. 65. La [illegible] stava presso [illegible] dolendosi [illegible] morte [illegible] tante [illegible] cose, ricordandosi tutte le virtù, e tutti i suoi [illegible].

Prov. **Non ricordarsi dal naso alla bocca.** *Aver pochissima memoria, Dimenticar facilmente le cose.* (Man.)

5. *Impers.* Bocc. Nov. 7. g. 8. (C) Mi ricorda esser una [illegible] lontana dal fiume [illegible]. Petr. Son. 23. part. 1. E di [illegible] a se non le ricorda. Pass. 79. Sempreché all'uomo ricorda del peccato gli dispiaccia, e mai non se ne ricordi che non gli dispiaccia. Lasc. [illegible] 12. [illegible] le materia d'esso beccafichi [illegible] venduta una [illegible], della quale [illegible] il lattore per ora il nome non mi ricorda. Bel. Spor. a. 5. s. 5. p. 92. (M.) E vuolmi ricordare ancora che quando io gli [illegible] oggi come io mi andavo stasera a dargli [illegible] e mi rispose [illegible] Car. Lett. 1. 8. Ricordisi a guardar nella libreria di S. Lorenzo se vi [illegible] quei libri che vi dissi in una [illegible] Vit. S. M. Madd. 5. [illegible] raccorda bene. But. 250. Mi raccorda [illegible].

di una fanciullezza che [illegible]

[illegible]

RICORDARE [illegible]

[illegible]

RICORDATIVO [illegible] Agg. Atto, Potente a ricordarsi. [illegible]

[illegible]

RICORDATO Part. pass. e Agg. Da RICORDARE. [illegible]

[illegible]

RICORDATORE [illegible] Verb. m. di RICORDARE. Che ricorda in senso att. [illegible]

[illegible]

RICORDATRICE [illegible]

[illegible]

2 [illegible] *In senso att.* [illegible] *che ricorda e rammenta* — [illegible] [illegible]

[illegible] Cord Samuel 2 109 (Man. E la nostra professa non ricordatrice delle sue [illegible]

RICORDAMENTO [illegible] RICORDAGIONE [illegible] RICORDAZIONE [illegible] RICOLLAZIONE S. f. *Azione del ricordare o ricordarsi.* [illegible] *meno usato in tal forma.* [illegible] [illegible] grave [illegible] ricorda [illegible] della presente [illegible] trovasi la [illegible] [illegible] si trova tale a sanar anima inferma [illegible] come la ricordazione de' peccati [illegible] hanno [illegible] e senza [illegible] ricordazione [illegible] [illegible] conoscere [illegible] ricordazione che ne avete fatta di tanti [illegible] nella scrittura.

Cod. Ab. [illegible] Meritata nella speranza [illegible] [illegible] Barb. 280 [illegible] ricordazione de' [illegible] [illegible] ricordagione [illegible] [illegible] Ecco che quelli che sono [illegible] ricordazione di piacer passato. Sannaz. Arcad. prosa 5. Senza [illegible] per noi oggi, in sua [illegible]

RICORDETTO S. m. [illegible] Memoria [illegible] Lett. Tosc. [illegible] M. [illegible] una cosa, e prego strettamente che quando [illegible] sarà [illegible] degnarsi una volta [illegible] ricordarsi di sua mano del modo [illegible]

RICORDEVOLE e † RACCORDEVOLE. *Agg. com. Che* [illegible] (Fanf.) Amet. 77 M. [illegible] se altra volta la veduta l'avessi [illegible] forma che mai, come la fossi stata veduta; ma la [illegible] per ricordevole [illegible] da me vista [illegible] Vit. S. Franc. 154 Avere [illegible] [illegible] ricordevole del [illegible] [illegible] di tanta [illegible] [illegible] 1s 220 [illegible] [illegible] bracchi [illegible] ricordevoli [illegible] Ar. Cass. 5. 3 M. [illegible] E Supp. 2 2 [illegible] Lett. [illegible] 14 [illegible] [illegible] Anuot. [illegible] petto rosso che dal [illegible] [illegible] leggermente [illegible] pericolo non [illegible] Tes. [illegible] Ricordevole [illegible] [illegible] abeto toscano [illegible]

2 [illegible] *Da ricordarsene.* Non [illegible] 21 [illegible] capelli di serpenti [illegible] 21 Sono più ricordevoli cose [illegible] [illegible] SS [illegible] 14 [illegible] Med. Arut. 1. 1. Delle cose ricordevoli dunque [illegible] non solamente [illegible] [illegible] *e più solenne e non* [illegible] *memoria del cuore* [illegible] Ricordabile [illegible] ricordare, [illegible] con parole — [illegible] ricordabili [illegible]

Camp. [illegible] XIV E la santa [illegible] pene [illegible] fatica. [illegible]

RICORDEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* RICORDEVOLE. [illegible] 436 M. [illegible] che non [illegible] piacere [illegible] cose [illegible] ricordevolissime [illegible]

2 E nel senso del § 2 di **Ricordevole**. [illegible] 31 M. [illegible] cose [illegible] di sopra [illegible] ebbe [illegible] per guerre, peste e fame, ricordevolissimo [illegible]

RICORDEVOLMENTE. *Avv. Da* RICORDEVOLE. [illegible] Mor. [illegible] Annot. [illegible] Tratt. Mem. 306 M. [illegible] sanno leggere [illegible] possono queste cose che udite [illegible] per [illegible] ne [illegible] [illegible] pronunciate.

RICORDINO. *Dim. di* RICORDO, *nel significato di Anello o altro lato per ricordo.* [illegible] 5. 27 [illegible] gioverebbe che si avessi altro anello di quelli che si chiamano ricordini.

[illegible] *di Piccola memoria in servizio per ricordare [illegible] o ricordarla ad altri.* Lasciatemi prendere un ricordino delle cose [illegible] M. [illegible] un ricordino degli oggetti che [illegible] vuole ch'io acquisti per lei. Ricordetto non [illegible]

RICORDO. S. m. *Il ricordarsi. Memoria. Recordatus.* [illegible] Test. [illegible] 13 [illegible] [illegible] appena a [illegible] ricordo. [illegible] 12 [illegible] tutte le [illegible] parte [illegible] [illegible] SS [illegible] 2 174 [illegible] [illegible] come questa che parla [illegible] passata [illegible]

2 [illegible] *Il male* [illegible] che gli ha lasciato il ricordo per tutta la vita — Questo è un ricordo [illegible] — [illegible] dissennata [illegible]

3 *Per Tradizione. Memoria* [illegible] *conservata in* [illegible] *bizzarria* M. [illegible] 12 [illegible] per ricordo [illegible] tempo [illegible] gente [illegible] per [illegible] passasse. [illegible] per i ricordi [illegible] si vedeva [illegible]

4 *Per Rimembranza, Pegno* [illegible] Anche [illegible] *detto Ricordino, ad uso di gentile sebben di poco valore, dato altresì per una rimembranza, ed in pegno d'affetto per memoria del donatore.* Magal. Lett. Scienz. 178 M. [illegible] [illegible] grandezza della sua serenissima [illegible] un [illegible] da ricordo.

5 *Per* [illegible] *anche* [illegible] *qualunque da tener viva in* [illegible] *memoria di chicchessia.* [illegible] 201 Man. [illegible] *nome di scultura* [illegible] la mia opera, [illegible] gradisca e [illegible] ricordo e pegno del mio amore [illegible]

6 [illegible] *fatto di cosa e di atto che* [illegible] *per poterlo poi* [illegible] *grande.* Leon. [illegible] 87 [illegible] pittore, se [illegible] avere [illegible] delle sue opere [illegible] far brevi ricordi ne' suoi libretti, e poi a suoi [illegible]

7 *Per Avvertimento, Ammaestramento.* Fir. As. 143 [illegible] de' buoni ricordi del marito e delle sue promesse [illegible] si gittò nel profondo del pelago [illegible] Lett. 2 M. [illegible] per [illegible]

[illegible] quel [illegible] previsto mi doveva essere [illegible] ricordo.

8 *Altri modi.*

Avere in ricordo. *Avere a mente, Avere a memoria* [illegible] *Prontoste* [illegible] [illegible] — Soder. [illegible] 23 [illegible] [illegible] per [illegible]

9 [illegible] Dar un ricordo, [illegible] Busse o [illegible]

10 **Far ricordo.** [illegible] FARE RICORDO. [T] Fare [illegible] ricordo [illegible] [illegible] Commemorazione o Memoria [illegible] solenne [illegible] Menzione [illegible] non ci abbia parte.

11 **Prendere ricordo.** *Fr. moda.* Prendere nota [illegible] per ricordo [illegible] Borgh. [illegible] XIV [illegible] [illegible] Memor. [illegible] memoria, non sapendo far certezza [illegible] tempo ne del luogo [illegible] condotta a pagine [illegible] 133 in fine. [illegible] fatto a casa prese ricordo di quanto gli era [illegible] accaduto.

12 **Tener ricordo di alcuno,** *vale Ricordarsene.* Car. Lett. Fam. 45 Man. A [illegible] con [illegible] se vi pare che teniate per ricordo [illegible] fatti [illegible] che [illegible] domandaste. T. Non com. in questo senso. Si tiene un ricordo [illegible] *così data a questo* [illegible] *anche non data, se si tiene acciocchè tenga viva la memoria di persona o di cosa.*

RICORICARE e † RICORCARE, † RICOLICARE e † RICOLCARE. *V. a. Coricar di nuovo.* [illegible] dare, [illegible]

2. *N. pass.* Franc. Sacch. Nov. 64 [illegible] [illegible] [illegible] ricoricare. [T] [illegible] *intendesi Rimettersi a letto a fin di dormire.*

3 *E n. pass. e rad. parlandosi del sole, vale Tramontare.* [illegible] 3. 5 Man. [illegible] leva e ricoricasi. Dant. Purg. 8. [illegible] Che [illegible] Sol non si ricorca sette volte nel letto [illegible] [illegible] [illegible] Che non fussimo [illegible]

4 **Ricoricare** e **Ricolcare.** *Term. di agricoltura, [illegible] è lo stesso che Propagginare [illegible] le piante colla [illegible] per difenderle dal freddo [illegible]* Magal. [illegible] 11. 41 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vogl. [illegible] grossi capi quando nasce la sua foglia, [illegible]

RICORICATO. *Part. pass. e Agg. Da* RICORICARE. [illegible] § 4.

RICORONARE. *V. a. Di nuovo incoronare.* [illegible] 21 [illegible] [illegible] ricoronare, e confermare [illegible] Antipapa.

RICORRE. [illegible] RICORRERE.

RICORREGGERE. *V. a. Correggere di nuovo e [illegible] sempre meglio. Correggere.* [illegible] [illegible] [illegible] Non mi sono [illegible] di rivedere o ricorreggere cose scritte.

[T.] Ricorreggere un componimento, un disegno.

[T.] Car. Long. Sof. 19 [illegible] apparava a sonar [illegible] poneva a bocca [illegible] faceva sembiante [illegible] ricorreggere [illegible]

2 [illegible] [illegible] S. Pont. [illegible] Prol. Nè a [illegible] per essere [illegible] Fir. Art. [illegible] non con [illegible] ma con [illegible] Fir. Sen. 5 32 Per [illegible] [illegible] 13 [illegible] nel [illegible] ricorregge, [illegible] vedere [illegible] 12 22 [illegible] [illegible] Amor. Bern. 4 11 [illegible] non si può ricorreggere. Questo errore.

3 [T.] L'uomo ricorregge altr'uomo, e gli scritti e fatti di lui. [illegible] [illegible] la vita propria. Si ricorregge [illegible] *ravvedendosi, e meglio per tutto il rimanente facendo.*

RICORRENTE. *Part. pres. di* RICORRERE. *Che ricorre di nuovo.* Salvin. M.

2 [illegible] *term. de' Medici. Che di quando in quando ritorna e si fa sentire.* [illegible] 21 [illegible] mali [illegible] passeggieri e [illegible] 2 200 [illegible] questo [illegible] ricorrente [illegible]

3 **Nervi ricorrenti.** [illegible] 119 20 Tale [illegible] [illegible] [illegible] cervello, i quali, contraendosi, contrae [illegible] della [illegible] che nascono dal sesto paio e danno il moto alla lingua.

4 [illegible] anche *Che si rinnovella, Che ha luogo* [illegible] 153 M. [illegible] pari, [illegible] [illegible] feste [illegible] tre anni ricorrenti. [T.] Memorie ricorrenti [illegible]

5 [illegible] [T.] [illegible] ricorrente sopra [illegible] pilastri — Fregio ricorrente [illegible]

6. A modo d[illegible] [T.] Chi [illegible] corre per avere giustizia o grazia o favore. L'amico ricorrente. La [illegible]

RICORRENZA. [T.] S. f. *Il ricorrere di un fatto o d'una consuetudine a certi tempi.* [illegible] La ricorrenza [illegible] avvenimenti e fatti [illegible] che il mondo [illegible] e il morale son soggetti a certe leggi [illegible] per [illegible], che [illegible] La ricorrenza [illegible] feste. Della [illegible] commemorazione [illegible] ricorrenza. Per le ricorrenze solenni.

[T.] [illegible] Ricorrenze. *I regolari mestrui [illegible] femmine.*

RICORRERE. [illegible] *Di nuovo correre nel* [illegible] [illegible] Tu [illegible] ricorse [illegible] Arno [illegible] E [illegible] vostro [illegible] Mon [illegible] gonna per le [illegible]

2. *Vale anche [illegible] a difesa* [illegible] *qualche* [illegible] 22. [illegible] SS [illegible] 2. 177. [illegible] a tutti [illegible] [illegible] *Cas. Lett.* 7. [illegible] favore e per [illegible] *Petr.* [illegible] 241. [illegible] sore A cui ricorra per [illegible] *Op.* 24. [illegible] avendo [illegible] non altro [illegible]

[T. M.] *Ter. [illegible]* [illegible] *la* [illegible] Se [illegible] ricorre [illegible] compagna.

[T. M.] *Del ricorrere al tribunale, alla giustizia.* [illegible] Nanni ricorre, e dice che non è vero nulla.

3. *Si dice anche delle cose* [illegible] *Nov.* [illegible] 5. [illegible] che alle ricorrere [illegible] 7. [illegible] per le [illegible] ricorse al [illegible] *Lib.* 255. [illegible] tempo molto [illegible] [illegible] con [illegible] *Fiorenz. Op.* 1. 158. [illegible] tutta [illegible] senza far parola [illegible] rispose. *Papin. Burch.* 94. [illegible] e spesso [illegible] *Buonarr.* [illegible] ricorrere [illegible] posto [illegible] necessità di ricorrere [illegible]

4. *Per Consultare.* *Papin. Burch.* 120. Ch [illegible] non [illegible] prima non si ricorre al [illegible]

5. *Per Consultare.* [illegible] *Amm. ant.* 3. 3. 6. [illegible] lo corso della vita ricorra ciascuno a sua natura, al consiglio [illegible]

6. *Ritornar colla mente alle cose andate.* *Petr. Son.* [illegible] Ricorro al tempo ch' i' vi vidi prima.

7. *Per Ripassare leggendo.* *Coll. SS. PP.* 14. 11. 181. *Man.* [illegible] che [illegible] abbiamo ricorse per [illegible] spesso [illegible] alla [illegible] nostra memoria.

8. **Ricorrere una terra, una città, e sim.,** *vale Impadronirsene per forza, Correrla di nuovo.* [illegible] § 98. *Correre.* *G. V.* 10. 127. [illegible] popolo e [illegible] loro [illegible] cittadini, [illegible] terra [illegible]

9. *Parlandosi di feste* [illegible] *e sim., vale* [illegible] *celebrarsi* [illegible] 144. *Man.* [illegible] leggendo e [illegible] que' giorno [illegible] sempre [illegible] allegrezza. *F. Opp.* 3. [illegible] dalle feste delle [illegible] e qua' ricorrevano ogni [illegible]

10. *Term. degli Architetti.* Ricorrere *si dice* [illegible] *che fa una cornice e un altro membro* [illegible] *tutte le parti* [illegible] *e per simil.* [illegible] *Segn.* [illegible] 100. [illegible] l'acqua di sopra a rappigliarsi [illegible] e [illegible]

que[illegible] rastre[illegible] che ricorre [illegible] renza del vaso [illegible] a mandar verso le parti del [illegible]

[T.] [illegible] *di moto corp. e anche fig.* [T.] *Correre e ricorrere non sempre in* [illegible] [illegible] *Corron, ricorron come* [illegible]

[illegible] *Col Si, come Rifuggirsi e sim.* *D.* 1. 8. Che [illegible] a prova, si ricorse. [illegible] Nel petto di mio signor che fuor rimase.

II. *Intens.* [T.] [illegible] 1. 34. Da questa parte cadde [illegible] dal cielo, E la terra, [illegible] di qua [illegible] ricorse [illegible] [illegible] Per [illegible] ricorse [illegible]

III. *Fig. della mente e del cuore.* [T.] [illegible] *per le cose passate.*

[T.] *Fig.* [illegible] Ricorrere [illegible] ricorre [illegible] Una [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] *Epist.* 1. 10. 24. [illegible] [illegible] Il [illegible] *quello che poi vedremo.* [illegible]

IV. *Senza [illegible], e fig. [illegible] intens.* [T.] *D.* 3. [illegible] Signore ricorre [illegible] di vivere [illegible]

[illegible] *Segr. Fior. Stor.* 2. 19. [illegible] a ricorrere [illegible] papa per [illegible] 30. [illegible] per [illegible] *Buonac. in* [illegible] *Sto.* 170. [illegible] Signoria [illegible] Signoria ac- [illegible]

[illegible] *atto di giustizia* [illegible] *e per* [illegible] *e per* [illegible] *corre.*

[T.] [illegible] *Pros. Tosc.* 74. Ch [illegible] sapere [illegible]

V. *Senso [illegible]* [illegible] *per sapere il vero,* [illegible] Ricorrere [illegible] *Lett.* 85. [illegible] ricorrere a [illegible]

V. *Senso sim., di cose* [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] 1. [illegible] Ricorrere ad altri [illegible] nelle [illegible] del [illegible] Ricorre la [illegible] *per difenderne* [illegible]

[illegible] 3. 43. [illegible] nelle cose dubbie sempre ricorreva al [illegible]

[T.] *Men.* [illegible] 3. 82. [illegible] a [illegible] giungono a lor [illegible] [illegible] Ho dovuto ricorrere a sangue con [illegible]

E di cose e di pers. [T.] Ricorrere a questi mezzi. [illegible]

VII. *Di quel che avviene nel tempo. E la figura di Correre ben ne distingue la rapidità.* [T.] Ricorre [illegible] festa. [illegible] della morte [illegible] [illegible] *Ma più segnatam. sarebbe comunemente* [illegible] *anniversarie delle* [illegible] [illegible]

[T.] Fatti che ricorrono simili nella serie de' tempi.

VIII. *Altra fig.* [T.] Ricorrenza delle linee in un ornato. [illegible] che ricorrono lungo [illegible]

RICORRETTO. *Part. pass. e Agg.* Da RICORREGGERE. [illegible] *Tert.*

2. *Per estens.* *Magal.* [illegible] 3. [illegible] Sogliono [illegible] [illegible]

3. *Senso [illegible], più intens.* [illegible] *Cors.* [illegible] *Pist.* [illegible] *Grand.* [illegible] 30. [illegible] 2. p. 127. [illegible] Gatta [illegible] e [illegible] ricorretti [illegible]

RICORRETTORE. [T.] S. m. *Verb. di* RICORREGGERE.

RICORREZIONE. [T.] S. f. *Non tanto Azione del* [illegible] *quanto* [illegible] *scritto.* [illegible] ricorrezioni [illegible] Mesta gre- [illegible] e ricorrezioni. *Un gramm. lat.* [illegible]

RICORRIMENTO. S. m. *Il ricorrere, Ricorso,* [illegible] *Men.* [illegible] [illegible] *Sen.* [illegible] per spesso ricorrimento [illegible] al detto mare.

2. *Per Ritorno di un male che di quando in quando si risente.* [illegible] [illegible] con [illegible] ricorrimento, allora si [illegible] male.

RICORSA. S. f. [illegible] *Il ricorrere (Fanf.)* [T.] *Per [illegible] potrebbesi dire* [illegible] e ricorse [illegible]

2. *Nome presso che il creditore faceva al debitore* [illegible] *cambio nel* [illegible] *per il pagamento.* [illegible] 211. *Fanf.* [illegible] Non [illegible] ricorsa che va [illegible] inventore.

3. [illegible] *che* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Magal.* *Lett.* [illegible] 1. 300. [illegible] che le corse e le ricorse del tempo son [illegible]

RICORSO. [T.] *Part. pass. di* RICORRERE. [illegible] [T.] [illegible] ricorsi da [illegible] corse e ricorse [illegible]

[illegible] [illegible] barbarie. Comme- [illegible]

[illegible] *Dell'avere ricorso per giustizia o per aiuto o per rifugio.* [illegible] *Fior.* [illegible] [illegible] non solamente [illegible]

RICORSO. S. m. *Il ricorrere.* [illegible] e secondo [illegible] *Sen.* [illegible] ricorsi [illegible] *Spel.* [illegible] 81. [illegible] denti che [illegible] per ricattarsi con un ricorso perpetuo.

2. [illegible] *dicevasi da Mercanti, i mentuali ripurgamenti* [illegible]

3. [illegible] **Fare un ricorso in un luogo,** *burlescamente Andarvi a prendere* [illegible] [illegible] *Rom.* 1. 271. [illegible] come potremo, [illegible] fatto in colonna [illegible]

4. *Ornamento di checchessia, che ricorra torno torno a una parete.* [illegible] *Ricc.* [illegible] 1. 66. [illegible] chiesa era tutto parato di [illegible] [illegible] ricorso di [illegible] messi a oro, con ricche frange di seta [illegible]

5. *Per Rifugio.* *Fav.* 5. 80. [illegible] Non pareva che luogo fosse alcuno, ove esso per sua salute ricorso aver potesse. [illegible] 2. 41. [illegible] anche [illegible] parlargli [illegible] della sua propria salute, s'egli [illegible] e non si potesse aver ricorso [illegible] per [illegible] [illegible] che [illegible] la innocenza [illegible] deve aver ricorso alla [illegible]

[illegible] *Sacch. Op.* [illegible] 60. [illegible] Perciò subito hanno ricorso [illegible] villani. *Sacchett.* [illegible] 30. *Fan.* [illegible] Perchè [illegible] [illegible] di ricorso [illegible]

6. [illegible] *anche* [illegible] *qualche Tribunale per tener* [illegible] [illegible] 7. [illegible] e condennazioni [illegible] tre [illegible] [illegible]

[illegible] per [illegible] quel [illegible], a [illegible] fra [illegible] (*Lasca*, [illegible]) [illegible] 283. Le [illegible] dalle [illegible] nell'eser[illegible] (*Segner. Inf.* [illegible]) [illegible] ch'egli non [illegible] che [illegible] potesse [illegible] sopportare e [illegible] giustamente [illegible] di dolersene [illegible].

2. [illegible] **rso** *si nomò comunemente in Firenze per sorta di* [illegible] *che si faceva al magistrato della Mercanzia* [illegible] *mercatanti.* (*Cecch.* [illegible] *Stene*, [illegible] 25.) Quando alcuni [illegible] la spe[illegible] [illegible] che egli desse [illegible] fra due [illegible] della [illegible] quali [illegible] (*Ser Giov.* [illegible]) [illegible] Tornava da udire un ricorso Della Mercanzia.

[illegible] **Borsa de' ricorsi**, *dicevasi Quella Borsa* [illegible] *i mercatanti che doveano* [illegible] (*Varch. Stor.* 12. [illegible]) [illegible] che si desse [illegible] alla [illegible] [illegible], [illegible] della Balia [illegible] [illegible] nuova riformazione de' Sei e [illegible].

3. [illegible] **ricorsi** [illegible] **ricorrere nuovamente** [illegible] [illegible] insieme di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] conversione di [illegible] [illegible] [illegible] e armi, e [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il ricorso d'acque [illegible].

[illegible] [illegible] *noi* [illegible] *ma cerchi con* [illegible] *sempre più* [illegible].

[illegible] *ricorrere* [illegible] *nel senso di* [illegible] *e* [illegible] (*Fr.* [illegible] 20. 26.) [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] (*Cons.*, *Tass.* [illegible] 48.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Ricorso di [illegible] — Ricorso [illegible] istanza.

[illegible] Fare un ricorso [illegible].

[illegible] [illegible], Presentatore, Mandatario, Accompagnare, Raccomandare.

[illegible] (*Red. Cons.* 1. 212.) In fatto [illegible] dell'acqua di Nocera a passate, e [illegible].

RICORSOJO. S. m. [illegible] a ricorsojo [illegible] (*Bern. Rim.* [illegible]) [illegible] che [illegible] nel ca[illegible] [illegible] [illegible]. *La Crusca legge* [illegible] Col [illegible] *Lo* [illegible] *quel* [illegible], *Milano, Silvestri* 18[illegible].

2. [illegible] **Bollire a ricorsojo**, *e vale Bollire nel* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'un vaso di rame [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a ricorsojo [illegible] (*Pros. Tosc.* 2. 203. *in principio.*) [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible].

[illegible] **Bollire a ricorsojo.** Fig. *Desiderare ardentemente.* (*Lasca, Rime* 1. 257.) Che per gran [illegible] bollo a ricorsojo [illegible] (*Seder.* [illegible]) [illegible] scritto.

4. † **Bere a ricorsojo**, *vale Bere fuor di modo* [illegible] (*Soder. Cult.* [illegible] 95. *Man.* [illegible]) [illegible] [illegible] a bere [illegible] e del cavolo [illegible], per [illegible] a ricorsojo [illegible] per i vasi del [illegible] dilatati e tesi i [illegible].

† **RICORTEARE.** V. a. *Il* [illegible] *della sposa* [illegible] *lo stato* [illegible] *questo sull'anat.* [illegible] (*Arch. Stor.* [illegible] 10.) [illegible] persona [illegible] [illegible] che la sposa [illegible] a desinare [illegible] fra donne e [illegible] [illegible] Nonno sposa [illegible] tenere [illegible] persona [illegible] che la detta sposa non sarà ricorteata.

† **RICORTEO.** S. m. *Il giorno che la sposa novella torna a casa del* [illegible] (*Arch. Stor.* [illegible] 15.) [illegible] che possa [illegible] al desinare [illegible] del ricorteo [illegible] donna [illegible].

RICOSPARGERE. V. a. *Spargere di nuovo.* (*Fanf.* [illegible]) [illegible] spergo.

RICOSPARSO. *Part. pass. e Agg.* Da **RICOSPARGERE**. (*Red.* [illegible] *Ditir.* 18. [illegible]) [illegible] vermiglio [illegible] [illegible].

RICOSPIRARE. [T.] V. n. *Cospirare di nuovo.*

RICOSTEGGIARE. V. a. *Scorrer di nuovo* [illegible] [illegible] (*Fr. Giord.* [illegible] 2. [illegible]) [illegible] [illegible] [illegible].

RICOSTITUIRE. [T.] V. a. [illegible] *Costituire di nuovo.* Restituire [illegible] [illegible] (*T.*) [illegible] Ricostituire la Potenza [illegible].

2. [illegible] *Di persona.* (*Segn.* [illegible] 10.) [illegible], grazia, e sarai ricostituito [illegible].

3. [T.] *Senso corporeo.* [illegible] (*Gal. Sist.* 58[illegible]) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ricostituzione.

RICOSTITUITO. *Part. pass. di* **RICOSTITUIRE.** (*Cont.* [illegible] *Comp.* [illegible]) [illegible] della [illegible] [illegible].

RICOSTITUZIONE. [T.] S. f. *L'azione e l'Effetto del ricostituire* [illegible] Ricostituzione della nazione nella sua [illegible].

RICOSTRINGERE e † **RICOSTRIGNERE.** V. a. *Costringere di nuovo* [illegible] (*S. Pied.* [illegible]) [illegible] (*Angul. Metam.* 6. [illegible]) [illegible] [illegible].

RICOSTRUIRE. V. a. *Costruire di nuovo.* (*Fanf.* [illegible]) [illegible] Costruire [illegible] [T.] Ricostruire edifizio [illegible].

2. Fig. [T.] Ricostruire il periodo [illegible] [illegible] dal francese [illegible].

RICOSTRUTTORE. [T.] S. m. *Verb. da Ricostruire.* [illegible] [illegible] [illegible] ricostruttore [illegible].

RICOSTRUZIONE. [T.] S. f. *Azione e Effetto del Ricostruire* [illegible] Costruzione [illegible].

† **RICOTONARE.** V. a. *Accotonare di nuovo.* [illegible]

† **RICOTONATURA.** S. f. [illegible] [illegible] [illegible] d'una [illegible] di saja lunga [illegible].

RICOTTA. S. f. [Sel.] *Quella parte di materia* [illegible] *che* [illegible] *del latte* [illegible] [illegible] *rappigliandosi* [illegible] *dell'aceto e del calore* [illegible] [illegible] [illegible] (*Matt. Dior.* [illegible]) La ricotta [illegible] del [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (*Cr.* 10. 11. 5.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a quanto [illegible] di ricotta [illegible] (*Varch. Lez.* [illegible]) Quel [illegible] sua [illegible], che [illegible] le [illegible] (*Buon. Fier.* [illegible]) [illegible] (*Fior.* [illegible]) Burro di [illegible], [illegible] ricotta [illegible] [illegible] sono [illegible].

[illegible] [T.] [illegible] Quella [illegible] ver[illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] State [illegible] [illegible] [illegible] sono più [illegible] e più [illegible] d'una ricotta [illegible].

2. [T.] *Mod. fam.* È fatto di ricotta, *troppo delicato* [illegible].

RICOTTINA. S. f. *Dim. di* **RICOTTA.** *Ricotta tenera e* [illegible] (*Buon. Fier.* [illegible] 307.) [illegible] per le [illegible] (*Bern.* [illegible] 104. *Man.*) [illegible] [illegible] e fresche.

RICOTTO. *Part. pass. e Agg.* Da **RICUOCERE.** [illegible] (*Pallad. Ottobr.* 22.) [illegible] [illegible] ricotti [illegible] [illegible] a un filo [illegible] [illegible] una spera.

2. [illegible] *Parlando di metalli, come del ferro* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (*Red.* [illegible]) [illegible] [illegible] 123. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della pada [illegible].

3. † *Per* [illegible] (*Cr.* 2. 25. 7.) [illegible] [illegible] [illegible].

4. *Parlando* [illegible] [illegible] (*Cell.* 5. 11[illegible]) [illegible] [illegible] [illegible].

5. [illegible] (*Virt.* 281.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

6. † *Lessi.* [illegible] [illegible] ricotto [illegible] [illegible] (*Car. Lett.* [illegible]) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutte le passioni [illegible] [illegible] nella via che è [illegible].

RICOVERAMENTO e † **RICOVRAMENTO.** S. m. *Il ricoverare*, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad [illegible].

RICOVERARE e † **RICOVRARE.** V. a. *Recuperare, Riacquistare* [illegible], Recuperare, Recuperare [illegible] [illegible] (*G. V.* [illegible] 3. 17.) [illegible] [illegible] (*Dec.* 5. [illegible] 27.) [illegible] [illegible] [illegible] (*Pet. Son.* 90. *part.* [illegible]) [illegible] [illegible] (*F. Son.* 23. [illegible]) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 14. 5.) [illegible] a suoi [illegible] (*F. V.* [illegible] 5.) [illegible] [illegible] (*Dav. Cons.* 30.) [illegible] [illegible] [illegible] (*Gal. SS. PP.*) [illegible] Provando nel [illegible] (da *Dio*) non potere per nostro [illegible] e per nostro [illegible] ricoverare [illegible] stato [illegible] e della parola. *E.* 6. 15. [illegible] della [illegible] dell'animo non potè [illegible] ricoverare da capo senza fatica e senza dolore. *F. apper.* [illegible] Come il tempo [illegible] è passato [illegible] non si può ricoverare [illegible] così non si possono ricoverare quelli frutti e quelle [illegible] che erano periti. *[illegible]* *Agr.* 1. 41. Addiviene che una pianta perde e ricovera i rami, [illegible] e [illegible] — *Fior.* *It.* 24. *M.* [illegible] Enea [illegible] re Priamo [illegible] ricoverava lo corpo de [illegible]. [illegible] con molto oro da Gree. *Vit. Plut.* *Cic.* 23. *Man.* E li congiurati di Catellina nel cominciamento si spaventarono, [illegible] ma ancora ricoveravano speranza, e raccostavansi insieme.

2. *Per Far ricoverare.* *Fr. Giord. Pred.* 46. (*M.*) [illegible] danni [illegible] e ricovera quelle [illegible] per [illegible] poi aspettar desto, ma quando in sè danna è che [illegible] il tempo.

3. † *Per Riavere, Ricevere in grazia.* *Dant.* *Par.* 7. (*C.*) Vostra natura [illegible] tota Nel seme suo, da queste dignitadi [illegible] di Paradiso fu remota; Nè ricover potiensi [illegible] per [illegible] Senza passar per un di questi guadi: O che Dio solo per sua cortesia Dimesso [illegible] o che l'uom per sè isso [illegible] Avesse soddisfatto a sua follia. *Camp.* *Mor.* *S.* *Greg.* Ma tenere da lontano essendo [illegible] ingannato d'errore [illegible] esser ricoverato per [illegible].

Gern. (*C.*) *Inn.* 17. 1. (*C.*) Poichè non posso ancor col [illegible] morte [illegible] tire. *Fr.* *Giord.* 181. *M.* Questo addiviene, quando pensi che solo egli (*Dio*) ti può aiutare e ricoverare, e non nell'altra creatura.

4. † *Per Riducere.* *Cavalc.* *Med.* *cuor.* (*C.*) [illegible] finiscono, se Dio di grazia non gli ricovera a penitenzia.

5. *N. pass.* *Fior.* *S.* *Franc.* 153. *M.* Per la qual cosa [illegible] e da mal tempo [illegible] si ricoverarono [illegible] d'un sasso cavato. [T.] *Targ.* *Viagg.* 9. 117. [illegible] altre [illegible] trovano nelle Maremme [illegible] certe capanne e tettoie, dove si ricoverano in caso di [illegible] gli operai, o dove alcuni di essi pernottano.

6. *E n. ass.* *per Rifuggire, Ripararsi.* *G.* *V.* 7. 81. 3. (*C.*) [illegible] ricoverare a san [illegible], si fuggì [illegible] terra. *Bocc.* *Nov.* 4. *g.* 7. Come [illegible] a [illegible] così ricoverò in casa [illegible] *E nov.* 8. *g.* 8. [illegible] Zeppa [illegible], il quale come la donna [illegible], la fece ricoverare in quella cassa che il marito dell' [illegible] *Tass.* *Amint.* [illegible] *M.* [illegible] e fuggendo [illegible] ne' boschi e nelle case [illegible] *Stor.* *Fior.* [illegible] 474. Ancora [illegible] accattando o pur furfantando ricoverava la sera al coperto. [illegible] Ed ammassavano che non ricoverino nelle città guerniate.

7. *N. ass.* *per Andare.* *G.* *V.* 2. 10. *tit.* (*C.*) Come lo re [illegible] di Francia ricoverde al soccorso della Terra santa.

RICOVERATO. [T.] *Part. pass.* di RICOVERARE e come *agg.* [illegible] di ricovero.

Di ricovero stabile. [T.] I poveri ricoverati. *Come sost.* [illegible] ricoverati. I miei ricoverati. Le Ricoverate.

2. † *Per Ricuperato.* *Non com.* *Tac.* *Dav.* *Vit.* *Agr.* c. 5. *M.* Tutto ciò ben passò per consiglio e comando del generale, e sua fu la gloria della ricoverata provincia: accrebbe arte, sperienza e stimoli al giovane. *Fund.* *Oraz.* 396. (*Man.*) Ordinato lo stato della repubblica ricoverata, venne Cesare a [illegible]. [illegible] *Bart.* *Simb.* 419. Ma ricoverato lo spirito [illegible] disse.

RICOVERATORE e † **RICOVRATORE.** *Verb.* m. di RICOVERARE. *Che o Che ricovera.* *Aur.* Ricuperatore. *Buon.* *Fier.* 4. 5. 31. (*C.*) Ricoveratore della smarrita [illegible].

2. † *Per Ricuperatore.* *G.* *V.* 8. 96. 2. (*C.*) Franceschi per [illegible] della [illegible] *Nov.* [illegible] *g.* 24. *n.* 2. Perciò erano stati ricoveratori dello stato [illegible] e cacciatori della parte [illegible].

RICOVERATRICE. [T.] *S. f.* di RICOVERATORE e *agg.* [T.] Casa ricoveratrice degli orfani, delle pericolanti.

† **RICOVERAZIONE** e † **RICOVRAZIONE.** [T.] *S. f.* [illegible] *Que nel* [illegible] di ricoverare. (*Cerq.*) *Adriani,* *Plut.* *Vit.* *paral.* 1. 11. *Rav.* [illegible] degli uomini [illegible] per la [illegible] tanto desio e studio riposto nella [illegible] della spada.

RICOVERO e † **RICOVRO.** [T.] *S. m.* *Luogo in cui ricoverare e ricoverarsi.* *Aur.* Ricoveratoio. [T.] Casa di ricovero [illegible] ricevere i poveri. — Casa di ricovero [illegible] i [illegible] a lavorare. [illegible] per [illegible] a' bambini, poveretti.

2. *Per* [illegible] *Cor.* *En.* [illegible] A varie terre Per ricovero [illegible] pensando andavamo. *Buon.* *Fier.* 4. 4. 7. Che anneg [illegible] tra scrocchio e tra barocchi, Volgeste il nuovo verso questo tetto, Ch'ora ricovero [illegible].

3. *Per Riparo, ancora più in gen.* *Veges.* 140. *cap.* (*C.*) A questi [illegible] dal pestilenzia non venne a [illegible] ricovero [illegible] da [illegible] *Dit. am.* [illegible] seppe [illegible] della spada [illegible] *Car.* *En.* 2. 310. [illegible] per quel Nume antico [illegible] da voi, sacrata e colta, Sia ricovro e tutela al [illegible] vostra.

4. *La persona.* *Pallav.* 2. 16. (*C.*) [illegible] ricovero. *Franc.* *Sacch.* *Op.* *div.* 2. [illegible] Santo Sant., [illegible] vedere.

5. † *Ricuperamento.* *G.* *V.* [illegible] 44. 3. (*C.*) Nel detto [illegible] papa ordinò il passaggio generale [illegible] Terra santa.

[illegible] RICOVERTO. V. [illegible]
† RICOVERTO. V. R[illegible]
† RICOVRAMENTO. V. RICOVERAMENTO.
† RICOVRARE. V. RICOVERARE.
† RICOVRATO. V. RICOVERATO.
† RICOVRATORE. V. RICOVERATORE.
† RICOVRAZIONE. V. RICOVERAZIONE.
† RICOVRIMENTO. V. R[illegible]
† RICOVRIRE. V. RICOPRIRE.
† RICOVRO. V. RICOVERO.

RICREAMENTO, † **RECREAMENTO** e † **RICRIAMENTO.** *S. m.* *Conforto, Ristoro.* *M.* [illegible] 51. (*C.*) [illegible] per suo ricreamento [illegible] *Tr.* *Gov.* *am.* 2. 43. [illegible] maggior [illegible] per lo [illegible] dir [illegible] *Fir.* *nov.* 6. 254. [illegible] andare [illegible] *Varch.* *Lez.* [illegible] composta che [illegible] *Tr.* *Long.* [illegible] 3. *M.* [illegible] era [illegible] veramente nel riposo e nel ricreamento del [illegible] *Pass.* [illegible] 155. *Mor.* [illegible] sovvenne [illegible] ricreamento.

[illegible] *Senso che tiene del corp.* *La L. definisce* [illegible] non per onesto ricreamento ma per viziosa [illegible].

RICREANTE. [T.] *Part. pres.* di RICREARE e come *agg.*

RICREARE e † **RICRIARE.** *V. a.* *Di nuovo creare.* [illegible] *Esp.* *Van.* [illegible] parola di Dio ogni cosa fu creata, ricreata e riformata, [illegible] *Pallav.* *Arr.* *perf.* 3. *cap.* [illegible] avere creato [illegible] conservato, che [illegible] ad ogni [illegible].

2. † *Fig.* *S.* *Cat.* *Lett.* 20. (*C.*) Ricreocci a grazia nel [illegible].

3. [*Cons.*] *Per Rieleggere.* *Segret.* *Fior.* *Disc.* 1. [illegible] (*C.*) [illegible] Fiorentini tornarono ai Dieci così loro ricrearono [illegible].

4. *Dare Prendere alcun conforto e ristoro.* *S.* *Cat.* [illegible] 144. (*C.*) [illegible] dell'acqua, che [illegible] ricreati. *Bern.* *Orl.* [illegible] 67. [illegible] *Cam.* *S.* *Pat.* *Pre.* [illegible] *Nel* [illegible] *Ricord.* 17. 26. [illegible] la vista [illegible]

5. [illegible] *Fag.* [illegible] 2. 7. Che potea [illegible] *Segni* [illegible] sì [illegible] per altri [illegible] *Comp.* [illegible] La vostra [illegible] *Man.* [illegible] nel [illegible] *Cr.* 1. 18. 1.

Tu non potrai, anima mia, essere [illegible] consolata, [illegible] ricreata, se non solo in Dio consolatore de' poveri.

6. [illegible] *Ravvivare.* *Forti.* *Ricciard.* 12. 79. [illegible] [T.] Ricreare [illegible] *Bat.* *Vit.* *SS.* *PP.* 2. 13. Ricreandolo [illegible] all' [illegible] per la [illegible] consolazione, ma questi [illegible] *Vit.* *SS.* *Pad.* 1. 2. [illegible] e [illegible] l'animo del [illegible] della fine del [illegible] come [illegible] *Dant.* *Par.* 31. [illegible] quasi [illegible] *Fr.* *As.* 139. [illegible] della tua [illegible] *F.* [illegible] *Fr.* *Jac.* *Tod.* 2. [illegible] 42. Nel orecchio [illegible] che [illegible].

RICREATIVO, † **RECREATIVO** e † **RICRIATIVO.** *Agg.* [illegible] *S.* [illegible] 124. [illegible] *S.* *Agos.* [illegible] *Fanf.*

RICREATO e † **RICRIATO.** [T.] *Part. pass.* di RICREARE.

[illegible] *senso di Ristoro corp.* (*Cons.*) *Segret.* *Fior.* [illegible] *Pecor.* [illegible] 15. [illegible] un poco e bagnerà la secca bocca, acciò che ricreato [illegible].

RICREATORE e † **RICRIATORE.** [T.] *S. m.* *verb.* [illegible] *Salm.* [illegible] il quale [illegible] Dio, cioè mio creatore e ricreatore [illegible].

2. [T.] *Come agg.* *Nel senso di Molto ristorante.* [illegible] *fare più di Ricreare.*

RICREATRICE. [T.] *S. f.* di RICREATORE e *agg.* [illegible] *senso del* § 2. [illegible] ricreatrice.

[illegible] Il vino come bevanda ricreatrice [illegible].

RICREAZIONCELLA e **RICRIAZIONCELLA.** *S. f.* *dim.* di RICREAZIONE. *Fr.* *Giord.* [illegible] breve [illegible] ricreazioncella [illegible].

RICREAZIONE e † e **RICRIAZIONE.** **RECREAZIONE.** [illegible] *S. f.* L'atto e l'effetto del ricreare. L'uso più comune è del Ristoro della mente e del [illegible] *Fr.* *Giord.* *Pred.* *Ferg.* 28. [illegible] e ricreazioni [illegible] con [illegible].

[T.] [illegible] ricreazione. Una mezz'ora di [illegible] — [illegible] ricreazione.

2. *Per ell.* [illegible] Il tempo della [illegible]. — Ricreazione è lunga [illegible]. — Sonare [illegible]. Lavorare [illegible] ricreazione. — [illegible] *vale anco nella sala* [illegible].

1. [illegible], il segno dell'andarvi, [illegible] comincia.

3. [*G. M.*] [illegible] *quale convengono, a giorno di festa e di spasso, più persone insieme.* *Leg.* [illegible] Per la ricreazione generale della festa, Domani c'è la ricreazione a Pistoja. — Vanno a fare [illegible].

4. Ristoro [illegible] *Bocc.* *Lett.* *Pin.* *Ross.* 284. (*C.*) [illegible] ricreazione, e non di pena [illegible] alcuna [illegible] ricreazione. *Vit.* *S.* *Gio.* *Batt.* [illegible] per dare ricreazione alle menti [illegible] Iddio [illegible] che il padre e la madre avessono alcuna ricreazione di questo [illegible] *Pass.* [illegible] 3. 35. 1. Tu cerchi molti sollazzi e ricreazioni esteriori, e [illegible] cose [illegible].

[illegible] *Camp.* *Test.* Questa casa [illegible] intorno [illegible] e un giardino [illegible] ricreazione. *Bocc.* *Nov.* 8. 3. (*C.*) [illegible] per altro [illegible] se non per alcune ricreazioni, le [illegible] *Lod.* 19. [illegible] *Cr.* 8. 1. 5. [illegible] *Vit.* *SS.* [illegible] sapendo, [illegible] davano del vino per fare ricreazione.

5. [T.] *Creazione nuova, nel senso ass.* S. Cat. Let.

RICREDENTE. Agg. *Da ricredersi. Mutare opinione, credenza, partito. In questo senso è la locuzione seg.*

Fu modo di Scol. Tav. Rit. C. E se tu mi vinci [illegible] sono ricredente siccome il cavalier che combatte a torto, *ma dico io*.

Far ricredente, *vale Sgannare, Sgarare, Far mutare opinione.* Lab. 313. Ed io la farò ricredente della sua bestialità. M. V. 7. 7. Confortandogli che non dovessono temere di quella gente con cui egino tante volte avevano fatta ricredente. E 8. 1. E Fiorentini ordinarono di fare armata in mare per fare ricredenti i Pisani della loro arroganza. Cron. Morelli 328. E perchè era [illegible] ha fatto ricredente con nostro questo Comune. Ciriff. Calv. 3. 101. Vedrà, in suo stante, o vivo o morto, Ricredente il loro dal conforto.

2. [Camp.] *E Facile a mutar parte, a romper fede.* Aquil. 11. 82. La casa di Scipione, cui io sono nata, non fu mai ricredente. — *Così risponde Scipione a Cesare che lo confortava a darsi a lui.*

[Camp.] **Rendersi ricredente**, *per Mutar parte.* Aquil. 11. 84. Posse [illegible] ed ammonire che non si rendessono ricredenti, e che pensassono di vendicare sua gente.

3. *E che crede poco, credendo e discredendo.* Esp. Pat. Nost. 53. [illegible] di quelli che sono ricredenti che [illegible] disse Cristo nel Vangelio, or credono [illegible]

[Camp.] *Per Miscredente, Incredulo ecc.* Somm. 8. E viene uomo marolendo e peggiorando di giorno in giorno [illegible] del tutto ricredente [illegible] — *Parla della freddezza in fatto di religione.*

RICREDERE. N. pass. *Credere altrimenti di quel che s'è prima creduto, Sgannarsi, Mutarsi d'opinione.* G. V. 11. 8. 1. [illegible] parte e altra si fosse ricreduta. E altrove: Qual gente ardisse scontrarsi [illegible] e menarsi ad oltraggio, che non si ricredettono per la veduta di Davide, nè per quella di Golia. S. Bern. 67. Quando i Veronesi [illegible] viddono vicerando che [illegible] si ricredea o andare ad [illegible] loro lo [illegible] ebbero grande paura. (G. M.) Segner. Quares. 6. 1. Ma si ricreda pure oggimai, se v'ha chi credesse di starsi in freno a

2. *Per Cessare di mostrarsi avverso.* Filoc. 7. 100. C. Della crudeltà [illegible] non si potevano ricredere. Franc. Sacch. Nov. 152. Talchè i Fiorentini che v'erano, e Bolognesi, non si poteano ricredere di quello così nuovo dono (*era un dono d'asino*).

3. *Per Diffidarsi.* Rim. ant. Dant. Majan. 66. Che vista la sua spera [illegible] principe che già non si ricrede. E 8. [illegible] [illegible] Tanto [illegible] Maggio [illegible] (*Qui vale in parte* [illegible]) Jac. Lenton. Non mi ricredo di mercè chiamare. Rim. ant. 1. 12. Mentre che la buon [illegible] si ricrede della sua persona.

4. *Per Ricredersi.* Ser. Agolf. 1. 227. (C) Egli disse a suo compagno Taleonino, e con lui si ricrese.

5. [Camp.] **Ricredersi della sua persona.** *Perdersi d'animo* [illegible]

6. Batt. Sel. *senso del* [illegible] [illegible] Ch [illegible] ricredendo il proprio parere, agli esempi di costoro accostarsi, che

7. † *Sospendere* [illegible] *dette* [illegible] Fior. [illegible] Imper. (Fanf.)

RICREDUTO. Part. pass. e Agg. Da RICREDERE. G. V. 7. 85. 2. E quegli che fosse vinto, s'intendesse per ricreduto, e tra loro per tal [illegible] E 8. 11. 1. [illegible] come gente ricreduta [illegible] sopportarsi ogni patto che vollono. Sen. Pist. E in ciascheduno stato che sia non gli [illegible] ricreduto [illegible] Nov. ant. 92. 7. Si partirono quindi come gente ricreduta e vinta [illegible] paese. Dant. Purg. 24. [illegible] sì partì siccome ricreduta. Tac. Dav. ann. 1. 35. Nè spaventate per la pena, nè ricreduto per [illegible] compagne.

2. [Val.] † Si usò anco per Doppiamente creduto. [illegible] Pucc. Cen. 24. 14. [illegible] perdesse, avesse [illegible] per [illegible] muovo [illegible] come musicale [illegible] malvagio ricreduto, Ma non portasse proprio reale.

† RICREO. V. Ricrio.

RICREPARE. [T.] V. n. *Crepare di nuovo.* Di corpo che fu nuovo crepacci e screpol[illegible] Catull. in altro senso Recrepare.

RICRESCENTE. Part. pres. di RICRESCERE. *Che ricresce.* Lib. Mascal. (C.) Ler [illegible] carne [illegible] ricrescente nella piaga. Fiamm. 5. 6. Tizio [illegible] per gravissimo esemplo [illegible] pena [illegible] avere [illegible] il ricrescente fegato. e certo io non a stima [illegible]

RICRESCENZA. S. f. *Ricrescimento, Il ricrescere e dicesi per lo più di carne falsa o callose. Recrescentia* [illegible] *Crescentia* [illegible] Masca. C. Impedisce come sopra la ricrescenza [illegible] carne callosa.

RICRESCERE e † **RACCRESCERE.** V. a. e n. ass. *Crescere, Aumentare di nuovo, dare* [illegible] M. V. 8. 21. (C) E continuo ogni mese avevano fornite, e ricresciute le loro masnade. Cas. Lett. 38. Per non ricrescere il numero delle mie tante torrie passate. Salvin. Ann. B. M. [illegible] fanno ricrescere e più spiccare la femminile onestezza.

Cr. 2. [illegible] (Man.) E siccome non [illegible] la parte del corpo scortecata, e [illegible] non ricresce senza grande margine e segno [illegible], così è delle cortecce del [illegible]

2. [Cont.] *Far maggiore.* Cell. Scul. 7. Non mi parendo possibile il poter ricrescere da braccia [illegible] a tre braccia grandi, che fosse venuta con buona regola per quella bella proporzione che in quel piccolo si vedeva.

3. *Per Fare maggiore, Aumentare.* Bocc. Nov. [illegible] Tanto quanto essi scemavano a far quelle croci, poi ricrescevano nella cassetta. Cr. 3. 7. 2. La pasta [illegible] non è così [illegible] ricresce in [illegible] Sagg. nat. esp. 41. Nede [illegible] di crescere [illegible] termini [illegible] segno [illegible] alquanto [illegible] ricrescer [illegible] E 145. Finalmente pare essere che [illegible]

4. [T.] *In senso att. Far crescere più.* [illegible] *non liberal* [illegible] Manett. Mem. Frum. 221. Si son trovate delle persone di campagna che hanno ricresciuto in gran parte il loro pane con il tralcio sarmenti secchi e pestati di viti [illegible] volgarmente dette vinacce. F. 161. Di esse scorze raleritori de' pinoi [illegible] si servono alcuni di quei [illegible] per ricrescere non [illegible] loro pane.

RICRESCIMENTO e † **RACCRESCIMENTO.** S. m. *Il ricrescere. Recrementum, in altro senso, aureo lat.* [illegible] G. L. Mont. [illegible] Questo [illegible] ricrescimento della parte [illegible] la [illegible] altro che la [illegible] Sagg. nat. esp. 41. [illegible] verisimile che [illegible] vaso si potesse assegnare uno [illegible] ricrescimento [illegible] tal mole d'aria. E 182. [illegible] ricrescimento di esse [illegible] tornarono a combaciarsi come prima. [illegible] (C) [illegible] affossare i raccrescimenti del sesto [illegible] Arno.

2. [illegible] *di* [illegible] Magal. Coll. [illegible] Mons.) E non mettendo [illegible] cos' li ricrescimenti [illegible] tubano.

RICRESCITA. [G. M.] S. f. *Il ricrescere, L'aumentare.* [illegible] di prezzo delle cose vendute [illegible] Mostra che la ricrescita [illegible] *come fam. si dice,* che ritorna. Il Ri[illegible]

RICRESCIUTO e **RACCRESCIUTO.** Part. pass. e Agg. Da RICRESCERE. Recretus. S. Pad. Nol. [illegible] M. V. [illegible] E [illegible] accresciuta la forza del Comune di Firenze. [Val.] Bart. Simb. 134. La sua medesima [illegible] ricresciuta con quella del cavaliere.

Cors. Stor. Mess. 19. (M.) Mostrando loro alcuni pezzetti d'oro, [illegible] il paese [illegible] così ricresciuti dalla valutazione, e dal applauso che.

RICRESIMARE. [T.] V. a. *Cresimare di nuovo.* Rechrismatio. Conc. Arausic.

RICREAMENTO. V. RICREAMENTO.

† **RICREARE.** V. RICREARE.

† **RICREATIVO.** V. RICREATIVO.

† **RICREATORE.** V. RICREATORE.

† **RICREAZIONCELLA.** V. RICREAZIONCELLA.

† **RICREAZIONE.** V. RICREAZIONE.

† **RICRIANARE.** V. n. e n. ass. (Camp.) *Ricondurre* [illegible] *Per Ricrianare,* Recinare *aureo lat.* S. Gir. Pist. 5. Va innanzi alla tornata del suo più giovane figliuolo e correndo innanzi, si ricrinò in sul collo del suo figliuolo [illegible] il quale fu fatto partefice delle sue secret[illegible]

RICRIO e † **RICREO.** S. m. *Ricreamento, Ricreo,* [illegible] Franc. Sacch. Rim. 1. [illegible] Il qual [illegible] coperto [illegible] gli occhi [illegible] E altrove: Alcuna volta di suoi grossi [illegible] Rim. [illegible] 1. 141. E [illegible] che mai non riesce [illegible] di conforto e di [illegible] di contentezza e di gioja. Lasp. Cap. 35. M. [illegible] totalmente [illegible] al mondo altro ricrio. [Val.] Fag. Rim. 3. 182. [illegible] (G. M.) [illegible] Tempo, dunque, avere ogni ricrio. [illegible] Siena [illegible] Magal. Let. [illegible] 13. (M.) E [illegible] il tempo del sollevamento [illegible] ricreazione [illegible] del suo ricrio.

RICRITICARE. [T.] V. a. *Criticare di nuovo, o* [illegible] *aureo.*

RICROCIATO. Agg. [T.] [illegible] *croci, le cui braccia sono terminate da altre croci.* M. [illegible] (Fan.)

RICROCIFIGGERE e † **RICRUCIFIGGERE.** V. a. *Crocifiggere di nuovo.* In Sel. [illegible] *e nella Volg.* [illegible] Fr. Giord. Pred. R. 2. 224. (M.) Dunque questo [illegible] se possono [illegible] potere l'avere al [illegible] di Cristo per ricrocifiggere [illegible] capo. [Cors.] [illegible] Gesù [illegible] C. st. 23. T. 2. p. 130. Dargli e spine in [illegible] ricrocifiggerlo in vece di rendere [illegible] sua croce.

RICROCIFISSO. Part. pass. e Agg. Da RICROCIFIGGERE. Segner. Crist. instr. 3. 15. 17. (M.) [illegible] a morte l'Unigenito del Padre eterno, il nostro redentore Gesù ricrocifisso ogni tratto, come Apostolo [illegible]

RICRUCIFIGGERE. V. RICROCIFIGGERE.

RICUCIMENTO. S. m. *Il ricucire. Ricucitura.* (Fan.)

2. Trasl. Red. Annot. Ditir. 202. Quell'omelia veramente è un rappezzamento e un ricucimento di varii passi [illegible] del Santo.

RICUCIRE. V. a. e n. ass. *Di nuovo cucire, anche Cucire una cosa sdrucita.* Cr. 1. 13. 4. C. Possa fare rappezzare e ricucire [illegible] [illegible] e cappucci. Serm. S. Agost. 4. [illegible] [illegible] e di rappezzare [illegible] e di [illegible] *la ferita.* [illegible] *di* [illegible] *le* [illegible] ferite. V. RAPPEZZARE. Con. Bocc. Sek. XIII 42. Maestro Bottaccio, Che ricuce le palle e le rincorda, Porta [illegible] Tor. [Cant. Carn. 16. Capar. R. pag. 38. [illegible] fil, l'ago e 'l ditale, [illegible] le ferite.

[T.] Salvin. Annot. F. er. 3. 3. Acciabattare e ricucire in fretta, e [illegible] senza diligenza.

3. E per simil. Bat. Nov. 18. (M.) [illegible] aver questa [illegible] di mare [illegible] il Dio [illegible] il fabbro [illegible] e quel che apersero le [illegible] mai saldò o ricuce.

4. Trasl. Dant. Par. 25. [illegible] Con tal cura conviene e con tai pasti Che la piaga da sezzo si ricucia. But. [illegible] S. ricucia, cioè si emendi e saldi, come si salda ed emenda la ferita per che è [illegible] o si [illegible] si [illegible] impropriamente per saldare, [illegible] risaldi.

RICUCITO. Part. pass. e Agg. Da RICUCIRE. In Sen. Resutus il contr. Franc. Sacch. nov. 185. [illegible] della spezzata e ricucita [illegible] avvisossi, che la fosse acconcia d'ogni cosa che bisognava.

Cont. | **Imbiancato e ricucito.** *Dicesi di Chi ha* [illegible] *panni e panni tutti lavati, stirati e rammendati dove bisogna.* Cell. Dov. 536. Tu verrai ogni [illegible] un [illegible] a casa mia, e sei imbiancato e ricucito, e mangi e bei, [illegible] teco.

2. [illegible] [Val.] *Detto di memoria ferite, Raccomodate,* [illegible] *con punti ecc.* Fag. Rim. 3. 183. E chi si [illegible] torna ricucito, O [illegible] o manco un occhio, Col capo in pezzi, e il collo [illegible]

RICUCITO. S. m. *Rimendo, Cucitura fatta per rimendare panno rotto, o stracciato.* (Fanf.) [Val.] Fag. Rim. 5. 248. Raccorre [illegible] numero e la lista [illegible] e delle tante Toppe poste, riposte o soprapposte.

RICUCITORE. Verb. m. di RICUCIRE. *Chi o Che ricuce.* (M.)

2. [illegible] *fig.* [illegible] Quegli che [illegible], e che l'uno l'altro seguivano, eran [illegible].

RICUCITURA. S. f. *Il Fatto e l'Effetto del ricucire, e segno che ne appare.* [illegible] *Segner. Crist. instr.* 1. 8. 13. [illegible] ricucitura, che non si rassetta per [illegible].

2. *Trasl.* [T.] [illegible] sono ricu[illegible] [illegible].

RICUOCERE. [illegible] *Cuocere di nuovo.* [illegible]

2. [illegible] *Bemb. Lett.* [illegible] 133. [illegible]

3. [illegible] **Ricuocere** *Togliere via forza l'incrudimento* [illegible] *dei metalli* [illegible] *del temperarli* [illegible] perchè e' sia tanto più [illegible] *Biring. Pirot.* [illegible] freddo, pare [illegible] con ogni battuta. *Imp. St. Nat.* [illegible] 12. [illegible] metalli [illegible] spesso, senza [illegible] senza [illegible].

[illegible] *Lam. Fiera* 7. 316. Ricuocono le antiche spade [illegible].

[illegible] *Che dicesi ricuocere quando e' si scalda fortemente* [illegible] *presentemente resa fragilissima.* *Spet. nat.* XII. 1[illegible] [illegible] sono per far ricuocere i vetri da [illegible].

4. *Per cuocere* [illegible] *calor naturale.* Cr. 6. 2. 4. [illegible] nel tempo [illegible] Al [illegible] passa [illegible], l'agro si [illegible], il malar [illegible] perfetta.

5. *Sant. Trasl.* [illegible] *Pred.* [illegible] M.) Tutto questo mondo è posto in maligno [illegible] che si ricuoce con [illegible] come [illegible] gli Apostoli. *Gur. fig.*

Bemb. Asol. 1. 44. [illegible], quante fiamme di sospiri [illegible] mai volte, prima che [illegible].

6. *Per Concuocere.* *Introd. Virt. D.* 291. C. [illegible] la naturale e non per [illegible] altra cosa che sangue due volte [illegible] e la [illegible], si l'ha da parte delle mammelle ove egli si ricuoce.

7. [illegible] *In senso fig. per Esaminare* [T.] *Trasl.* [illegible] *Col.* 88. [illegible] 25. lo ricuoce per affinare [illegible] fedele E. 19. 14. Condannando se medesimo [illegible] che cerca riuocere pienamente [illegible] Quell'assenso che nelle [illegible] dello superbia e morale [illegible] *Gang. Fest.* 18. *Mon.* [illegible] quando [illegible] tela [illegible] che seguendo [illegible].

RICUOCITURA. S. f. [illegible] *L'atto e l'effetto del Ricuocere nel signif. del* § 3. *Spet. nat.* XII. 77. [illegible] apertura [illegible].

† **RICULTURA.** [T.] S. f. *La* [illegible] *per* [illegible] *razione* [illegible] *sperato dell'oscura parola e meno insegnante di* [illegible] [illegible] *che ha un senso spec.* [illegible] *e quel che si fa per ricuperarlo, e l'atto di* [illegible] *e l'effetto.* Ricupera[illegible], [illegible] anch'esso, non [illegible] che [illegible].

RICUPERABILE. [T.] *Agg. Da potersi ricuperare.* [illegible]

RICUPERAMENTO. S. m. *Il ricuperare.* Fanf.

RICUPERANTE. [T.] *Part. pres. di* RICUPERARE *e come agg.*

RICUPERARE e † **RECUPERARE.** V. a. *Ritornar in possesso della cosa perduta* [illegible] *Stor.* 2. 12. [illegible] Cesare [illegible] *Tod.* 2. 18. 78. [illegible] che non si può recuperare [illegible] *Sen. M.* [illegible] *Arch.* [illegible] *App.* 20. [illegible] e per [illegible] concesso a [illegible] 10. [illegible]

2. [illegible] *Ricevere* [illegible] *d'esser* [illegible] 11[illegible] sempre mai [illegible]

3. *Per Ajutare.* [illegible] *Cavalc.* [illegible] 254. [illegible]

4. *Per Riscuotere. Riscattare* [Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 41. [illegible]

5. [illegible] *Ricuperare* [illegible] *Med. Pass.* [illegible] preziose e [illegible] che non [illegible] de' suoi [illegible] ricuperare.

6. *Per Riavere.* [illegible] Car. *Lett. Tomt.* 71. [illegible] esposta.

7. [illegible] *Per Ricuperarsi* [illegible] 28. [illegible] adattandosi alla [illegible].

[illegible] *Stor.* [illegible] 12. 4. 3. [illegible] podestà di ricuperare il [illegible] di possessore [illegible] fede [illegible] per [illegible] ricuperasse alcuna cosa [illegible].

[illegible] *Ricovare e tenere.* [illegible] *Segr. Fior. Stor.* 1. 39. [illegible] che [illegible] arcivescovo [illegible] non era stata occupata. [T.] *Guicc.* Ricuperare il reame.

[illegible] *Segr. Fior.* 2. 38. Firenze nel ricuperare la sua libertà [illegible] ricuperare la [illegible] 5. 25. [illegible] *d'uomo* [illegible]

IV. *Sens. corp.* [T.] Ricuperare le forze. Ricuperare la vista.

V. *In cose mater. cedute a un migliore.* [T.] [illegible] *Arn.* [illegible] ricuperati.

VI. [T.] *In pr.* [illegible] porta [illegible] Ricuperare i figliuoli da Troja, dalla prigionia, e sim.

VII. *In senso* [illegible] [T.] Ricuperare al Signore [illegible] 22. [illegible] il cuore del [illegible].

VIII. *Senso* [illegible] *mor. e rel.* [T.] *Segner. Crist. instr.* 3. 1. 2. [illegible] ricostituendone di nuovo a [illegible] nella sua carta.

IX. [illegible] *che aiuti a ricuperare.* [illegible] 2. 178. La quale [illegible] ricupero [illegible].

X. *Rifl.* [illegible] [T.] Ricuperarsi da mare, dalla servitù [illegible].

RICUPERATO e **RECUPERATO.** *Part. pass. e Agg. Da* RICUPERARE *ecc.* [illegible] 284. [illegible] ricuperata salute. [T.] [illegible] *al nome.* Onde [illegible] Per la ricuperata salute di [illegible]

2. [illegible] *Nel signif. del* § 2 *del verbo.* *Stat.* [illegible] 18. [illegible] 12 per ogni [illegible] legname [illegible] stato per [illegible].

RICUPERATORE. *Verb. m. da* RICUPERARE. [illegible] [T.] *Bald. V. Guidobald.* [illegible]

RICUPERATORIO. [T.] *Agg. Di giudizio che nelle* [illegible] *o meglio* ricupe[illegible] [illegible]

RICUPERATRICE. [T.] S. f. *di* RICUPERATORE. [illegible]

RICUPERAZIONE e † **RECUPERAZIONE.** S. f. *Il ricuperare.* [illegible] *Stor.* 1. 25. [illegible] per ricuperazione [illegible] 12. [illegible] recuperazione [illegible]

[illegible] *Cocch. Cons.* 1. 180. Ricuperazione della salute.

[T.] S. [illegible] *Lett.* — *Bald. V. Guidobald.* *Machiav.* [illegible]

† **RICUPERO.** [T.] S. m. *Talvolta dicono per Ricuperamento e Ricuperazione.* [illegible]

2. *Mar.* [illegible] Ricupero [illegible]

RICURVARE. [T.] V. a. [illegible] *Fare e farsi curvo.* [illegible]

RICURVO. *Agg.* [illegible] *Amet.* 70. [illegible] 84. [illegible] 88. [illegible] 67. [illegible] Tass. [illegible] 17. 13. [illegible] Spade [illegible]

[illegible] *Nel* [illegible] Ricurvo un cannello quando [illegible]

RICUSA e † **RECUSA.** S. f. *Il ricusare.* [illegible] *Tal.* [illegible] 3. [illegible] 2. 2. 17. [illegible] le sue [illegible] Modesta credo e di modestia [illegible] *Bg. Ist. Fior.* 1. 574. Qui sono [illegible] de partiti, che l'una e l'altra parte [illegible]

2. [illegible] Far la recusa. *Rinunziare, Rifiutare.* [illegible] 3. 321. [illegible]

RICUSABILE e † RECUSIBILE. *Agg. com.* Da ricusarsi. [illegible] *Sen.* 281. [illegible] essere [illegible], e perciò [illegible] ricusabile.

RICUSANTE e † RECUSANTE. *Part. pres.* di RICUSARE. Che ricusa. *Bocc. Nov.* [illegible] non ricusanti [illegible] *But.* [illegible] ricusare.

2. [illegible] *Camp.* [illegible] *Bocc.* [illegible] 3. [illegible] ricusando [illegible] sarebbe non essere beato se fosse [illegible]

3. [illegible] *Maur.* [illegible] ricusava, e [illegible]

RICUSARE e † RECUSARE. [illegible] *Ricusare,* [illegible] *Quod.* [illegible] ricusa [illegible]

[illegible]

Ricusare la battaglia. [illegible]

[illegible]

Ricusar morto alcuno, [illegible]

Ricusarsi morto *alle Tenerse per perdute* [illegible] grande che tutti si ricusavano morti. [illegible]

e [illegible] nel senso di [illegible] Accusare ricevimento di lettera, e di [illegible] sarebbe [illegible]

7. *Senso* [illegible] a Rifiutare. [illegible] 12. 2. [illegible] da essere ricusati [illegible]

RICUSAZIONE e † RECUSAZIONE. *S. f.* *Ricusa.* [illegible] 122. [illegible] la sua recusazione avesse [illegible] replicare. *F.* 11. 533. Per fare la recusazione [illegible]

† RICUSO. *S. m.* *Rifiuto, Il ricusare.* [illegible] Senza ricuse [illegible]

RIDACCHIARE. [illegible] e il peggior di RIDERE. [illegible] d'una cosa, e [illegible] e più [illegible] meno scomodo. [illegible]

† RIDAMARE. [illegible] *Riamare.* [illegible] 12. [illegible] Dar conforto a questa [illegible]

RIDARE. [illegible] *Dar di nuovo.* [illegible]

Ridar giù, [illegible]

Ridar fuori. [illegible]

RIDAMMARE. [illegible]

RIDDA. [illegible] *Ballo* [illegible]

† RIDDARE. [illegible]

RIDDONE. *S. m.* [illegible] 6. [illegible]

† RIDDONE e RIDDONI. [illegible] Lardone [illegible]

RIDECO. [illegible] *Ecco di nuovo* [illegible]

RIDENTE. *Part. pres.* di RIDERE. Che ride. (C) [illegible]

2. *Allegro,* [illegible] *Fiorito.* [illegible]

3. [illegible] *Dant. Par.* 3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

RIDENTISSIMO. [illegible]

† RIDEPORRE. [illegible]

RIDERE. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Ridestare [illegible]

[illegible] Ridestare le [illegible]

[illegible] *patteggiato il contratto.* S'era ridesto [illegible]

RIDESTATO. *Part. pass. e Agg.* Da RIDESTARE. [illegible]

RIDESTO. [illegible] *Part. pass.* di RIDESTARE, per [illegible]

2. [illegible]

RIDETTARE. [T.] [illegible] *Dettare di nuovo.* [illegible]

RIDETTO. *Part. pass. e Agg.* Da RIDIRE. *Bemb.* [illegible] riduce [illegible]

2. [T.] **Detto e ridetto.** [illegible]

3. [illegible]

RIDEVOLE. *Agg. com.* Da *ridere.* [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

RIDEVOLMENTE. [illegible]

RIDIBILE. *Agg. com.* Che può ridersi. [illegible]

RIDIMENTO. S. m. Il ridire. [illegible]

2. [illegible] fama [illegible]

3. **Ridimento** [illegible]

RIDICITORE. *Verb. m.* di RIDIRE. Chi ridice. [illegible]

RIDICITRICE. *Verb. f.* di RIDICITORE. [illegible]

RIDICOLAGGINE. [T.] S. f. [illegible]

RIDICOLAMENTE. [T.] [illegible] RIDICOLOSAMENTE.

RIDICOLEZZA. [T.] S. f. [illegible] Ne secondo senso anche pl. [T.] Fece, disse tante ridicolezze.

2. [T.] *L'oggetto o il soggetto dell'azione.* [illegible] *piccola spesa.* È una ridicolezza. [illegible]

RIDICOLISSIMO. [T.] *Sup.* di RIDICOLO. *Agg.* [illegible]

RIDICOLO e † **RIDICULO.** *Agg.* [illegible] *muovere* [illegible] sempre [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

RIDICOLO e † **RIDICULO.** S. m. [illegible]

[illegible] ridicolo [illegible] passaggio.

2. [illegible]

3. **Mettere o Porre in ridicolo alcuno** [illegible]

RIDICOLOSAGGINE. S. f. [illegible]

RIDICOLOSAMENTE. [illegible] Ridicolosamente [illegible]

[illegible]

RIDICOLOSISSIMO. *Agg. Superl.* di RIDICOLOSO. [illegible] ridicolosissime molte per [illegible]

RIDICOLOSITÀ. S. f. [illegible]

RIDICOLOSO e † **RIDICULOSO.** *Agg.* Ridicolo. [illegible]

2. **Ridicoloso** [illegible]

† **RIDICULO.** V. RIDICOLO, *agg.* e [illegible]

† **RIDICULOSO.** V. [illegible]

† **RIDIMANDARE.** V. [illegible]

† **RIDIMANDARE.** [illegible]

RIDIMINUIRE. [illegible]

RIDIMENTITO. *Part. pass.* [illegible]

RIDIMOSTRARE. [T.] V. a. *Dimostrare di nuovo.* [illegible]

RIDINTORNARE. V. a. *Dintornare di nuovo.* [illegible]

RIDIPINGERE e † **RIDIPIGNERE.** V. a. *Dipingere di nuovo* [illegible]

2. [illegible]

RIDIPINTO. *Part. pass. e Agg.* Da RIDIPINGERE. [illegible]

RIDIRE. V. a. [illegible] *Ripetere.* [illegible] si ridice, una medesima cosa..

2. Per *[illegible]* [illegible] *Riferire*. [illegible] ... se la cit[illegible] [illegible] se la fosse stato presente [illegible] altra persona [illegible] non so ben [illegible] Che [illegible] Bocc. [illegible] Intenda più assai [illegible] *Purg.* 5. [illegible] *Par.* [illegible] di[illegible] discreto [illegible] E 24. Con [illegible] [illegible] che si [illegible] riguardando [illegible] *Pet.* [illegible] *part.* [illegible] li [illegible] ben [illegible] *Vit.* SS. *Pad.* 2. 40. E poi [illegible] me [illegible] Queste [illegible] pare [illegible] più [illegible] maestro [illegible] per padrone e che gli ridicevano ogni cosa.

3. *Tras'* *Pet.* *Son.* 139. *part.* [illegible] se [illegible] ridire [illegible] *Beatrice* [illegible] Ma [illegible] ridire [illegible] questa [illegible] Francesca [illegible]

4. [illegible] *Dipendere.* *Dant. Purg.* 5. [illegible] Che potea ridir [illegible]

5. [illegible] *Per* [illegible] *fatto* [illegible] [illegible] ed accurato ed [illegible] [illegible]

6. Ridire [illegible] e [illegible] che [illegible]

7. [illegible] Rid. [illegible] [illegible]

[illegible]

1. [illegible] [illegible] *Ridire* [illegible] [illegible]

[illegible] per una volta [illegible] [illegible] *Tass.* [illegible] [illegible] E 231. [illegible] E 243. [illegible] Non [illegible] a ridire [illegible] Non debbo [illegible] se volesse [illegible] possa [illegible] [illegible]

[illegible] Trova sempre la ridire. Da far difficoltà, Da muover querele [illegible] Che [illegible] a ridire?

[illegible] di confermare il proprio o l'altrui detto. [illegible]

[illegible] *Bocc.* [illegible] Disse [illegible] *Segn.* [illegible] *Ingrat.* [illegible]

RIDIRITTO. *Part. pass. e Agg.* Da Ridirizzare [illegible]

[illegible] *Sat.* [illegible]

RIDIRIZZARE e **RIDRIZZARE.** [illegible] *Drizzare di nuovo* [illegible] *Drizzare* [illegible] [illegible] Per ridirizzare [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] ridirizzare [illegible]

RIDIRIZZATO e **RIDRIZZATO.** *Part. pass. e Agg.* [illegible]

RIDISCENDERE. [illegible] *Scender di nuovo* [illegible]

RIDISCERNERE. [illegible] *Discernere di nuovo* [illegible]

RIDISCOGLIERE. [illegible] *Disciogliere di nuovo* [illegible]

RIDISCIOLTO. *Part. pass. e Agg.* [illegible]

RIDISCORRERE. [illegible] *Discorrere di nuovo* [illegible]

RIDISCUSSO. *Part. pass. e Agg.* Da Ridiscutere [illegible]

RIDISEGNARE. [illegible] *Disegnare di nuovo* [illegible] stretto di [illegible] ridisegnar [illegible]

[illegible] dell'[illegible] 22. [illegible]

RIDISEGNATO. *Part. pass. e Agg.* Da Ridisegnare [illegible]

RIDISFARE. [illegible] *Disfare un'altra volta.* [illegible]

RIDISGIUNGERE. [illegible] *Disgiungere e* [illegible] di nuovo.

RIDISPORRE. [illegible] *Disporre e* [illegible]

RIDISPUTARE. [illegible] *Disputare di nuovo* [illegible] nessuno contra [illegible] luogo [illegible]

RIDISTACCARE. [illegible] *Distaccar di nuovo.* [illegible]

RIDISTACCATO. *Part. pass. e Agg.* Da Ridistaccare [illegible]

RIDISTENDERE. [illegible] *Distendere di nuovo* [illegible]

RIDISTILLARE. [illegible] [illegible]

RIDISTINGUERE. [illegible] *Distinguere di nuovo* [illegible]

RIDISTRUGGERE. [illegible] *Distruggere ancora* [illegible]

RIDITORE. [illegible] Chi ridice [illegible] [illegible]

2. [illegible]

RIDIVENIRE. [illegible] *Divenire di nuovo* [illegible]

RIDIVENTARE e **RIDOVENTARE.** [illegible] *Diventar di nuovo* [illegible]

RIDIVIDERE. [illegible] *Divider di nuovo* [illegible]

[illegible]

RIDIVINCOLARE. [illegible] [illegible]

RIDIVISIBILE. [illegible]

RIDIVORARE. [illegible] *Divorare di nuovo* [illegible]

[illegible] pastura. Vocabolo necessario all'economia [illegible]

† **RIDOLENTE.** *Part. pres. di* **RIDOLERE.** *Che rende* [illegible] Tes. [illegible] 31. 5. [illegible]

RIDOLERE. [illegible] *Olere, Gittare, Rendere odore.* [illegible]

RIDOLERE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

RIDOMANDA, [illegible] **RIDOMANDARE.** [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] Domanda e ridomanda [illegible]

RIDOMARE. [illegible] *Domare di nuovo.* [illegible]

RIDONARE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

RIDONDANTE. *Part. pres. di* **RIDONDARE.** [illegible]

2. [illegible] agg. *Senza letter. Che pecca per eccesso di parole.* [illegible] ridondanza. [illegible]

3. *Nel senso che* [illegible] *col Tornare* [illegible] beneficio, e ad [illegible]

RIDONDANTEMENTE. [illegible] **RIDONDANTE.** [illegible]

RIDONDANZA, **RIDONDANZA**, e † **REDUNDANZIA.** [illegible]

2. [illegible]

RIDONDARE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

RIDOTATO. [illegible]

RIDONE. [illegible]

RIDOPPIO. [illegible]

RIDORARE. [illegible] *Dorare di nuovo, o meglio.*

RIDORMIRE. [illegible] *Dormir di nuovo.* [illegible]

[illegible] Dormi e poi ridormi, *dice il motto* [illegible]

RIDOSSO. [illegible] *Cosa che tien dietro* [illegible]

[illegible] riparato [illegible] *impeto del mare.*

[illegible]

RIDOTTARE. [illegible]

RIDOTTAZIONE. [illegible]

RIDOTTATO. [illegible]

[illegible]

† **RIDOTTATO.** *Part. pass. di* **RIDOTTARE.** [illegible]

[illegible]

[illegible] 275 [illegible] per [illegible], che [illegible] modo di stampare [illegible] da [illegible] Germano, [illegible] per via d'una [illegible] [illegible] da potere [illegible] e così piccole [illegible] [illegible] che si [illegible] quarantata, [illegible] questa regola sola non [illegible]

9 Ridurre per [illegible] a obbedienza [illegible] [illegible] per [illegible] il [illegible] sostanza [illegible]

10 [illegible] Estrarre il metallo dalla sua miniera. Biring. Pirot. [illegible] la purga [illegible] maniera d'argento dalle [illegible] [illegible]

[illegible] Ridurre a purità, al puro, [illegible] Pirot. [illegible] gelato, e [illegible] sarebbe [illegible] di [illegible] che per [illegible] a [illegible] e soggetta alla [illegible]

[Cont. E nel [illegible] ordine [illegible] chimic. Ridurre un ossido [illegible] Nat. XX 23 [illegible] corpo [illegible] Biring. [illegible] 2 [illegible] evaporazione e combustione, e [illegible] da [illegible]

11 Per. Far tornare a l'essere [illegible] Soderini Coll. [illegible] 103 [illegible] a [illegible] che siano senza [illegible] che vadano appresso [illegible] le riducevano [illegible], se [illegible]

12 [Camp.] In signif. di [illegible] d'una [illegible] S. Gir. [illegible] [illegible] S. Ag. [illegible] Pas. [illegible] la quale [illegible] de [illegible]

13 Mus. [illegible] Ridurre. [illegible] a uno strumento [illegible] concerto [illegible] sinfonia d'orchestra [illegible] strumenti [illegible] ecc. [illegible] che [illegible] [illegible] o [illegible]

[illegible] Ridurre [illegible] un disegno [illegible] la pianoforte [illegible] per pianoforte [illegible]

14 N. pass. Ridursi per Condursi, Tornare da un luogo a un altro [illegible] per [illegible] 77 [illegible] e si ridusse [illegible] 28 [illegible]

15 Ridursi per Ripararsi. [illegible] come di [illegible]

16 Per [illegible] 10 [illegible]

[illegible] Ne' maggiori stridori del nostro inverno [illegible]

Pass. 165 [illegible] A questi due comandamenti come [illegible] le parole di Cristo [illegible] appresso [illegible]

19 Per [illegible] 35 [illegible] E [illegible] Luca [illegible] come avrebbono fatto ai loro [illegible]

20 Figura. Ridursi vale Indugiare. Segner. Crist. [illegible] non si ridusse [illegible]

21 [illegible]

Ridurre a concordia vale Rappacificare. [illegible] [illegible] partito [illegible] e tutta la città [illegible]

22 Ridurre e Ridurre a Dio semplicemente per [illegible] per [illegible]

[illegible] Segner. [illegible] 3 [illegible] a [illegible] fatti [illegible]

23 Ridurre a esame [illegible] Segner. [illegible] la riduce a esame [illegible]

24 Ridurre alla signoria vale [illegible] [illegible] al [illegible] signoria

25 Ridurre al poco, [illegible] Segner. [illegible]

Ridurre al poco, vale [illegible] per queste guerre al [illegible]

[illegible] Petr. 272 [illegible]

26 Ridurre a memoria, o a mente [illegible] in memoria, [illegible] 22 [illegible] Vergine Maria [illegible] Testamento [illegible]

[illegible] Pal. 2 [illegible] detta, [illegible] indarno [illegible]

27 Ridurre a nulla, o a niente, vale [illegible]

[illegible] secca, che [illegible] frutto a niente [illegible] tutto [illegible]

28 Ridurre a pace, vale Rappacificare. Cavalc. [illegible]

29 Ridurre a sanità, vale Sanare. [illegible] Med. [illegible] 209 [illegible] ha perduta [illegible] a sanità [illegible]

30 [Cont.] Ridurre a segno. Mettere in buone condizioni. Cant. [illegible] N. [illegible] IX 280 [illegible] e aggiustabile [illegible] poca [illegible] ridurre a segno.

Ridurre a [illegible] a [illegible] vale [illegible] Ma non porta il pregio di [illegible]

31 Ridurre a vita. [illegible] Cavalc. Frutt. Ling. 152 [illegible] parole [illegible] ridotto [illegible]

32 Ridurre in [illegible], vale [illegible] 18 [illegible] si ridurrà per [illegible]

33 Ridurre in isperanza, Condurre di nuovo a sperare. [illegible] 10 [illegible] che [illegible] in isperanza di [illegible]

34 Ridurre insieme vale Raccorre e, Stringere [illegible] 24 [illegible] e a diversi proposti [illegible]

35 Ridurre in uno la potestà [illegible] Dare la potestà che era [illegible] in un solo [illegible] il bene della pace [illegible] tutta la potestà

36 [illegible] la cosa a [illegible] Ben [illegible] la cosa [illegible] più [illegible] stesso

37 [illegible] Ridursi all'ultimo [illegible] 25 26 [illegible]

38 [illegible] Ridursi al verde [illegible] IX 240 [illegible]

39 Ridursi a vita privata [illegible] 23 [illegible] vita privata

40 [illegible] Ridursi in [illegible] [illegible] Alessandro [illegible]

41 Ridursi in persona, [illegible] 17 [illegible] [illegible] persona

42 Ridursi la mente al petto [illegible]

Ridurre un composto [illegible] [illegible] composto [illegible] stato [illegible]

T. [illegible] Riconducre [illegible]

18 Ridursi per Ritirarsi. Sagg. nat. esp. [illegible]

[illegible] essendo ricorso anco Ridurre [illegible] senza [illegible] Varchi [illegible] S. Greg. [illegible] per [illegible] sono [illegible] E 3 15 [illegible], le [illegible] al [illegible] ne [illegible] F. [illegible]

IX. Senso corp., del modificare alcuna cosa [illegible] in [illegible] per [illegible] Non [illegible] fieto [illegible] Varchi [illegible] la carta, l'uno in altro [illegible]

Fal. L. B. Ridurre una camicia, un [illegible], [illegible] Ridurre un abito [illegible] nel vecchio modello a forma in parte nuova [illegible]

X. [illegible] Segner Annot. Cas. 1. 26. Ridurre ad [illegible]

[illegible] Ridurre a cultura un terreno. [illegible] Trat. [illegible] tutte [illegible] a [illegible]

XI. Senso aff. a Ridurre. [illegible] Costrurre [illegible] Ma Ridurre [illegible] suppone qualche [illegible] e qualche resistenza della persona.

XI. Questo appare segnatamente dal [illegible] Non [illegible] 14. [illegible] Vol. 11. [illegible] 281. [illegible] Prop. Fosc. 158. [illegible]

X. [illegible] quasi sempre in senso [illegible] Ridurre una [illegible] A chiudere, e [illegible]

[illegible] Ridotti [illegible] Ricordi [illegible] Varchi [illegible] Tuttavia [illegible] 215 [illegible] Giusti [illegible]

[illegible] Segr. Fior. [illegible] Fra [illegible] senza [illegible] un [illegible] potenza.

[illegible] In questo rispetto ha quasi sempre [illegible] Vol. [illegible] Segr. Fior. [illegible] grandezza, che [illegible] Ridusse [illegible]

[illegible] condizione corp. [illegible] si ridusse [illegible]

[illegible] Non [illegible] Buonarr. [illegible] Segn. [illegible] 27. [illegible] Ridurre [illegible] Varchi [illegible] ridusse.

Mag. [illegible] T. [illegible] Pallav. Stor. Conc. 1. 384. [illegible] classi.

Questa riduzione [illegible] persone dalla riflessione e della scienza [illegible] Ridurre [illegible] D. 2. 18 [illegible] Ridurre [illegible] Buonarroti [illegible] Ridurre [illegible] principio [illegible]

XII. [illegible] L'idea di Ricondurre [illegible] Ridurre [illegible] una quasi [illegible]

[illegible] sparsa [illegible] Ridurre [illegible] potestà [illegible]

[illegible] Segr. Fior. 1. 39. Al papa parve che il [illegible] Ridurre [illegible]

[illegible] una valle una [illegible] Segner [illegible] A che [illegible]

[illegible] S. Agost. C. D. 15. 21. Signore, [illegible]

XV. [illegible] Ridurre [illegible] Berni [illegible] guerra [illegible] Ridurre [illegible] Lo [illegible] a [illegible]

XVI. [illegible] con parte [illegible] Ridotto [illegible]

[illegible] Agn. [illegible] 78. [illegible] S. Pier. [illegible] Tesor. 28. [illegible]

XVII. Forma tanto [illegible] D. 2. 23. [illegible] S. [illegible] D. 3. 2. [illegible] 22. [illegible] 2 [illegible]

RIDUTTO. V. [illegible] part. pass.

RIDUTTO. [illegible]

RIDUTTORE, RIDUCITORE, e RIDUTTORE. [illegible] Mons. Arc. [illegible]

2. Per [illegible] Segr. Fior. [illegible] popolo [illegible]

RIDUTTRICE. S. f. di RIDUTTORE, nel senso [illegible]

RIDUZIONE e RIDUZZIONE. S. f. Il ridurre. Riducimento [illegible] Segn. [illegible] la riduzione dello stato [illegible]

2. Nel senso [illegible] Pros. [illegible] 15 [illegible] CONCENTRAMENTO [illegible]

3. [illegible] Segn. [illegible] Riduzione [illegible] parecchie [illegible]

4. [illegible] Non com. [illegible] Stor. Conc. [illegible] Ricci [illegible] MS. 68-9 [illegible]

[illegible] visto, e [illegible] tutta d'accordo alla [illegible]

Per Conversione. Riduzione dal male al bene. Segner [illegible] 18 [illegible] la gravità e più [illegible]

5. [illegible] musicale [illegible] esser [illegible]

6. [illegible] si rimettono nella [illegible] parti [illegible] le fratture [illegible] Riduzione [illegible]

7. [illegible] Astr. [illegible] si fa ad un calcolo [illegible] in questo senso si fa la riduzione all'equatore, la riduzione [illegible] al centro di una stazione, al meridiano, all'orizzonte ecc.

8. [illegible] Mat. [illegible] semplificazione delle formule [illegible] In questo senso [illegible]

[illegible] Fir. [illegible] 28. [illegible]

9. [illegible] quale si conduce [illegible]

RIECCITABILE. [illegible] riecitarsi [illegible]

RIECCITAMENTO. [illegible] del Rieccitare a [illegible]

RIECCITARE. [illegible] Eccitare e [illegible] lungamente [illegible]

2. [illegible] l'affetto.

RIECCO. [illegible] Ecco di nuovo. [illegible]

RIEDEGGIARE. [illegible] Echeggiare di nuovo [illegible] Ripetere [illegible]

2. [illegible] ingegni [illegible] echeggiano [illegible]

RIEDERE. [illegible] Ritornare. [illegible]

[illegible] E [illegible] 2 [illegible] Sicena, [illegible] di [illegible] Petr. Son. [illegible] 185. [illegible] 13 [illegible] Segner [illegible] Pros. [illegible] Petrarca [illegible] Ricordi [illegible] D. 3. 45.

5. [illegible] D. 1. 21. [illegible] Ecco Pacchio [illegible]

4. Quando [illegible] Opera [illegible] 27. Ma lascia Iola [illegible]

Pete Cons. 1. 5. *part.* 1. [illegible] signor [illegible]

5. *Senso* [illegible] [T.] *D.* 3. 20. [illegible] *nel corpo.* [illegible] carne. — *Pete cons.* 1. 5. *part.* 1. [illegible] siede [illegible] ornamentoso banco. A partir teco [illegible] pensier [illegible]

6. *Senso* [illegible] [T.] *D.* 3. 33. Qual è colui che [illegible] *Ettore,* [illegible] acque di essa.

7. *Senso* [illegible] (Cors.) *D.* 2. 5. Ben sai come [illegible] vapor [illegible] Tos[illegible] dire [illegible]

8. [illegible] *D.* 2. 7. [illegible] *Poes.* [illegible]

9. *Sec. per* Tornare per Venire. *D.* 1. 34. [illegible] terza [illegible]

10. *D.* [illegible] *D.* 3. 8. [illegible] Quand'una è ferma [illegible]

11. [illegible] *senso* [illegible] Tornare [illegible] Ridondare [illegible] Sat. 4. [illegible] e [illegible]

RIEDIFICAMENTO. [T.] *S. m.* [illegible]

[illegible] e † **RIEDIFICARE.** [illegible] *Di nuovo edificare.* [illegible] *S. Paol.* [illegible] 120. [illegible] riedificarsi [illegible] *SS. Pad.* 2. 198. [illegible] Mor. 7. 41. [illegible] 5. Fecero [illegible] il letto [illegible] *M.* 8. [illegible] Pal. 2. 182. [illegible] che sommossa [illegible] fare [illegible] se la [illegible] della casa [illegible] *Qua.* [illegible]

[illegible] prosperevole augurio di padri che [illegible] *Bocc. Vit. Dant.* 229. [illegible] *M.* 17. [illegible] riedificare la nostra città [illegible] per [illegible]

[illegible] *Sec. Fior. Scr.* 2. 2. Fu Firenze [illegible] da [illegible] Magio [illegible] *E.* 1. 8. [illegible] la [illegible]

RIEDIFICATO e **RIEDIFICATO.** *Part. pass. di* RIEDIFICARE. [illegible] *Cals.* 2. 82. [illegible] Firenze [illegible]

RIEDIFICATORE, † **REDIFICATORE** e † **REDIFICATORE.** [illegible] *Boc. Vit. Dant.* 23. [illegible] Dante [illegible] [T.] I riedificator del tempio di [illegible]

RIEDIFICATRICE. [T.] *S. f. di* RIEDIFICATORE, e *agg.* [illegible] riedificatrice [illegible] *pubbl. e spedale.*

[illegible] **RIEDIFICAZIONE,** † **REDIFICAZIONE** e † **REDIFICAZIONE.** *S. f.* [illegible] Firenze [illegible] *Dav. P.* 15. 2. [illegible]

[illegible] riedificazione aggiunge [illegible] *Pers.* [illegible] *Stud.* 292 [illegible] [T.] *Gianbull. Ist.* Riedificazione di Firenze.

RIEDUCAMENTO. [T.] *S. m. Atto e Processo del* [illegible] *e del rieducarsi.* [illegible] — Rieducamento [illegible] *sarebbe forma più analogica di Rieducazione.*

RIEDUCARE. [T.] *V. a. e rifl. Educare e Educarsi di nuovo, compensando o correggendo i difetti della educazione prima.*

RIELEGGERE e † **RIELEGGIERE.** *V. a. Eleggere di nuovo.* [illegible] 28. [illegible] *S. Agos.* [illegible] *Esp. Vang.* [illegible]

RIELEGGIBILE. *Agg. com. Che può essere eletto di* [illegible] *Bocc.* [illegible]

RIELEGGIBILITÀ. [illegible] *S. f. Astr. di* RIELEGGIBILE. [illegible] Nominare, Pensare la rielezione.

RIELETTO. [T.] *Part. pass. di* RIELEGGERE. Anco [illegible]

RIELETTRIZZARE. [T.] *V. a. Elettrizzare di nuovo.* [illegible] *Ieo rifl.*

RIELEZIONE. [T.] *S. f.* [illegible] *cone seguitata.*

RIEMANARE. *V. n. ass. Di nuovo emanare.* [illegible]

RIEMANAZIONE. *S. f. Emanazione nuova.* [illegible] *Gal.* [illegible] 247. [illegible] e per [illegible] della medesima somma [illegible]

RIEMANCIPARE. [T.] *V. a. e rifl. Emancipare* [illegible] *seguente e* [illegible]

RIEMENDARE. *V. a. Di nuovo emendare. Ricorreggere.* [illegible]

RIEMENDATO. *Part. pass. e agg. Da* RIEMENDARE. [illegible] 3. 31. [illegible] per [illegible]

RIEMERGERE. [T.] *V. n. Di* [illegible] *Emergere* [illegible] *e fig.*

RIEMIGRARE. [T.] *V. n. Emigrare di nuovo.* [illegible] *Aureo* [illegible]

RIEMPIBILE. *Agg. com. Che si può riempiere.* [illegible] *Magal. Lett. fam.* 2. 98. [illegible] queste capacità non siano riempibili nel [illegible], questo ancora spero che ogni anno [illegible]

RIEMPIENTE. *Part. pres. di* RIEMPIERE. [illegible] *Fr.* [illegible] Dio riempiente [illegible] di pace [illegible]

2. [illegible] *Lett. Af.* 261. [illegible] Supposto [illegible] la quale [illegible] intorno ad esso, che [illegible] nel passaggio che [illegible] lo spazio.

RIEMPIERE, RIEMPIRE e † **REMPIERE.** *V. a. Di nuovo empiere.* [illegible] *Bocc. Nov.* 2. [illegible] E poi [illegible] botteghe riempiere [illegible] *Cr.* [illegible] *Sen.* 3. Mescolata [illegible] terra con la rena si comincia a riempiere la fossa.

2. *Per Empiere abbondantemente.* *Bocc. Nov.* [illegible] di restituzioni [illegible] *Dial. [illegible]* 43. [illegible] *SS. Pad.* 2. 35. Non subitamente [illegible] quattro o cinque di [illegible]

[illegible] *Cav. [illegible]* 53. 13. [illegible] pietre [illegible] di pietre [illegible]

3. *Fig. per Saziare.* [illegible] *Fatti* [illegible] 45. [illegible] lo vero, [illegible] perchè non [illegible] vita.

4. *Detto di tela* [illegible] *Bonar. Fior.* XX. [illegible] 6. Non si possa [illegible] tela [illegible] *Buon. Fier.* 3. 1. [illegible] Che pensava [illegible] avea [illegible] riempierlo [illegible]

5. *Fig.* [illegible] *Tr.* [illegible] 2. 29. [illegible] Agrippa era [illegible] *Bocc.* [illegible] sospiri [illegible] mondo [illegible]

6. [illegible] *femmine* [illegible] *M.* [illegible] la [illegible] fiorentinamente [illegible] passare, lasciando [illegible]

7. *Nel pr.* [illegible] *di nuovo, e* [illegible] Riempiere [illegible] Un vaso di vino, [illegible] che sia, [illegible]

[illegible] Riempiere un saccone, le materasse, anche per [illegible] questo [illegible] costa troppo.

[illegible] *D.* 3. 7. [illegible] *che ha* [illegible] Centro [illegible]

[illegible] stomaco [illegible] *ass.* Riempie [illegible] *Fior.* [illegible] 2. 6. La castra [illegible] non grasso, ed anche la [illegible]

[illegible] *ass. non solo a sazietà, ma* [illegible]

[illegible] Riempiere un animale morto, *di materia* [illegible]

[illegible] *Fig.* [illegible] famoso [illegible] di bene, [illegible]

[illegible] *Fr. Giord.* [illegible] Riempio l'animo di [illegible] un saraceno; [illegible] *S. Agost. Contempl.* [illegible] *creatura quant'essa è capace.* [illegible]

VI. *Altro fig.* [M. F.] Riempier l'occhio. Un bel quadro [illegible] riempie l'occhio.

VII. *Mal senso.* [T.] *Fiera Cong. Bar.* lib. 1. La quale [illegible] momento [illegible] che lo riempie d'innumerabili calamità.

[T.] Riempier le orecchie, di [illegible], di vanti, [illegible] Riempiere una [illegible] *Divulgare cose di poco conto,* [illegible]

VIII. [T.] [illegible] *forma,* Riempio, riempi, [illegible] Riempiessi. [illegible]

Riempire [illegible] Nel [illegible] che [illegible] Riempire e Riempiere [illegible] Più com. di Riempito e Riem[illegible]

RIEMPIMENTO. S. m. Il riempiere. [illegible] in senso di Riempitura. [illegible] 171. [illegible] avevano cagionato il riempimento di rottame [illegible] di sopra [illegible] 21. [illegible] quello [illegible] che tra le travi, e le [illegible] 117. [illegible] per [illegible]

Mor. S. Greg. [illegible] Per o riempimento del ventre [illegible]

2. [illegible] Riempimento delle [illegible] tutti i nomi delle [illegible]

3. Per la Materia che riempie, Riempitura. [illegible] 9. Quelle [illegible] che [illegible] nella seguente figura [illegible] con la lettera [illegible] Oss. [illegible] 263. [illegible] si fanno nella [illegible]

4. Fig. [illegible] Tass. Dial. 1. 63. [illegible] Platone che [illegible] alla generazione sensibile, o riempimento di [illegible]

RIEMPIRE. V. Riempire.

RIEMPITA. S. f. Atto del riempiere. Dare una riempita a un barile scemo, a una botte. [illegible]

RIEMPITIVAMENTE. Avv. da RIEMPITIVO. [illegible] con riempimento. [illegible]

RIEMPITIVO. Agg. Atto a riempiere. Che riempie. Per [illegible] termine de' grammatici [illegible] Che [illegible] detta Che, [illegible] Segn. [illegible] 180. [illegible] non [illegible] che sta per [illegible]

2. A modo di Sost. [illegible] un ripieno di [illegible]

3. Fig. [illegible]

RIEMPITO. V. Riempiuto.

RIEMPITORE. Verb. m. di RIEMPIERE [illegible] Segner. [illegible]

RIEMPITURA. S. f. Riempimento. [illegible] una quarta [illegible] pietre con [illegible]

Ross. [illegible] 251. [illegible] riempitura [illegible]

2. Per [illegible] 1. 178. [illegible]

[illegible] S. m. Riempitura. Riempimento. [illegible] Riempitura. [illegible]

RIEMPITO e RIEMPIUTO. Part. pass. e Agg. [illegible] Segner. [illegible] 11. M. [illegible] di un mulo [illegible]

[illegible] di padrone [illegible] le riempie [illegible] che possono fare per non [illegible]

[illegible], Maniera riempiuta. [illegible] 1. 9. La maniera [illegible] a casse, facevano gli [illegible] con tavole poste [illegible] grosso il muro, [illegible] e così andavano facendo di corso in corso.

2. Per Compiuto. [illegible] 20. [illegible] la nuova riempiuta [illegible]

RIEMPIRE. [illegible] 18. Ed erasi [illegible] Bald. [illegible]

[illegible] 2. 18. [illegible] se non [illegible]

RIENTRAMENTO. T. S. m. [illegible] rientra [illegible] e [illegible] rientramento [illegible]

2. [illegible]

RIENTRANTE. T. Part. pres. di RIENTRARE e come Agg.

2. Fig. [illegible] Cons. [illegible] Sentiero [illegible]

3. T. [illegible]

RIENTRARE. [illegible] Bocc. [illegible] 2. [illegible]

[illegible] in chiesa, [illegible]

2. [illegible] Petr. Cons. [illegible] 5. [illegible] dal [illegible]

Rientrar in un pensiero, tal [illegible]

3. Rientrare in sè, in se stesso, [illegible] Pallad. [illegible] 51. [illegible]

4. [illegible] Rientrare in un [illegible]

Rientrar nell'animo d'alcuno, vale Ritornargli in grazia. [illegible]

5. [illegible] RIENTRARE. [illegible]

[illegible] un gran vaso [illegible]

[illegible] non potesse [illegible]

6. [illegible] Raccorciare. [illegible] Dant. [illegible] e rimettendo, o [illegible] le [illegible] Pros. [illegible] 7. [illegible] spesso [illegible] e forme. [illegible] bisogna mettere che [illegible] 5. 14. [illegible] Leat. [illegible] che [illegible] larghezza e [illegible]

7. Rientrare, [illegible] termine de' giuochi di [illegible] Dep. [illegible] che [illegible] mentre [illegible] 5. [illegible]

8. [illegible] Non si sa dove [illegible] ne [illegible]

[illegible] G. M. [illegible] Voc. Cr. [illegible]

RIENTRATO. Part. pass. e Agg. Da RIENTRARE. [illegible]

[illegible] Gesù [illegible]

2. [illegible] Franc. Sacch. [illegible] 92. [illegible]

3. [illegible] Che è affatto [illegible] Segn. [illegible]

RIENTRO. S. m. [G. M.] Quel tanto che si piega, [illegible] perciò bisogna [illegible]

2. [illegible] del bigliardo [illegible]

3. Entrata. Rientrata. [illegible] Fr. [illegible] stipendio di 100 [illegible]

4. [G. M.] [illegible] rientro.

RIEPILOGAMENTO. T. [illegible]

RIEPILOGARE e REPILOGARE. [illegible] Tass. [illegible] breve giro di [illegible] è detto [illegible]. *[illegible]* Celuir. *Com.* 102. M. *Pare*, par[illegible] la che repl[illegible] le stesse cose dette di sopra.

[T.] [illegible] i fatti.

2. [T.] *Non in parole o in iscritto, ma col pensiero.* Men[illegible] *Fir. Disc. an.* 11. Avendo il R[illegible] adunque alle [illegible] ascoltato questo discorso, e considerandolo, e [illegible] sè, e riepilogandosi [illegible] per la fantasia, stette una mezza ora, o più, sospeso.

3. *[illegible]* [T.] *Purg.* 4. 400. *Com. Pur.* 2. C. [illegible] che [illegible] *la stampa col Ms. legge nella pagina* 48 *riepilogamento.*

RIEPILOGAZIONE. [T.] S. f. *Azione del riepilogare.* [illegible] *Gal.* [illegible] V. *cont.* 345. S'è [illegible] nella riepilogazione prima il nutrimento, e poi la vita.

RIEPILOGO. [T.] S. m. *Non Ripetizione d'epilogo, ma Epilogo, d'ordinario più [illegible] il [illegible] e più spedito di [illegible] e Riepilogamento.* [illegible] Gradi [illegible] *si fa il riepilogo.* Riepilogo [illegible] Epilogus, *aureo.*

RIERGERE. [T.] V. a. e rifl. *Erigere e Ergersi di nuovo e di più.* Erigo, *aureo lat.* [illegible] *Bart. Gent.* [illegible] 23. (T. 2. p. 145.) [illegible] ad una statua rovinata e giacente riergersi sul[illegible].

2. *Fig.* *Bart. Sav. It. cap.* 11. f. 83. M[illegible] dolori e riergere [illegible] cielo, e le [illegible] loro appetiti.

† **RIERI.** Avv. [illegible] Dirieri, *Dietro a, a pere.* *Dietro le spalle.* *Tes.* [illegible] 21. 98. E [illegible] di rieri [illegible] *Francese* Arrière. [illegible]

RIERPICARE. [T.] V. a. *Di nuovo erpicare* [illegible] del § 3, cioè d'Inerpicare, *[illegible]* Inerpicarsi.

RIESACERBARE. [T.] V. a. e rifl. Esacerbare e Esacerbarsi di nuovo, o più. *Lat. aureo* Exacerbesco [illegible] *senso di* Esacerbare.

RIESALTARE. [T.] V. a. e rifl. *Esaltare e Esaltarsi di nuovo.*

RIESAMINARE e † **RISAMINARE.** V. a. *Esaminare di nuovo.* [illegible] *Bart. Sim.* 5. 7. [illegible] e la [illegible] del [illegible] [illegible] la mano a correggere e migliorare. *B[illegible] Dis.* 2. 40. [illegible] potete riconsiderare, e riesaminare [illegible] vi piace.

RIESAMINATO. *Part. pass. e Agg.* Da RIESAMINARE. *Bart. Sor.* [illegible] f. 158. [illegible] più [illegible] direzione [illegible] esperienza e [illegible] riesaminata e discussa. *Bart. Grap.* 3. [illegible] tutta questa [illegible] non sapeva [illegible] dolersi [illegible]

† RI[illegible]. V. RI[illegible].

RIE[illegible]. V. [illegible]SCIRE.

RIESCLAMARE. [T.] V. a. *Esclamare di nuovo, o esclamando rispondere a esclamazione.* Exclamare *aureo lat.*

RIESEGUIRE. [T.] V. a. *Eseguire di nuovo.* Exsequi [illegible].

RIESERCITARE. [T.] V. a. e rifl. *Esercitare e Esercitarsi di nuovo.* Exercito *aureo.*

RIESILIARE. [T.] V. a. e *anche rifl.* *Esiliare e Esiliarsi di nuovo.* Remigro *neut.* e Exsulo, *aureo lat.* V. [illegible]

RIESORTARE. [T.] V. a. *Esortare di nuovo.* Exhortor *aureo.*

RIESPLODERE. [T.] V. a. *Di nuovo esplodere* (V.). *[illegible] Rispar[illegible] non bene suonerebbe. In qualche senso aureo lat.* Explodo e Explosus. [illegible]

RIESPLORARE. [T.] V. a. e ass. *Di nuovo esplorare* (V.). Exploro *aureo lat.*

RIESPLOSIONE. [T.] V. RIESPLODERE.

RIESPORRE. [T.] V. a. e rifl. *Di nuovo esporre* [illegible]. Expono *aureo lat.*

RIESPUGNARE. [T.] V. a. *Espugnare di nuovo.* Expugno *aureo lat.*

RIESSERE. [T.] V. n. *Esser di nuovo.* [illegible] La farà rinascere [illegible] [G. M.] [illegible] al teatro [illegible] era. [illegible] tre volte (segna [illegible] questa ultima forma).

RIESTENDERE. [T.] V. a. *Estendere di nuovo.* Ex[illegible] *lat.*

RIESTINGUERE. [T.] V. a. e rifl. *Estinguere e Estinguersi di nuovo.* Extinguo *aureo lat.*

RIESTIRPARE. [T.] V. a. *Estirpare di nuovo.* Exstirpo *aureo lat.*

RIESTRARRE. [T.] V. a. *Estrarre di nuovo.* Extraho e Retraho, *aureo lat.*

† **RIETRO.** *[illegible]* per Dietro. (*Fanf.*)

† **RIETROGUARDIA.** V. RETROGUARDIA.

RIEVACUARE. V. a. *Evacuar di nuovo.* (*Fanf.*) [illegible] Evacuare.

RIEVACUATO. *Part. pass. e Agg.* Da RIEVACUARE. *Red. Cons.* 1. 151. M. [illegible] bene e [illegible] a [illegible] corpo [illegible], dovrebbe necessariamente cedere e [illegible] *Id. Lett. fam.* 3. 265. (*Man.*) Evacuato e ben rievacuato questo corpo, [illegible]

RIEVOCARE. [T.] V. a. *Di nuovo evocare* (V.). [illegible] *lat.* Evocare e Revocare.

† **RIEZZA.** S. f. [illegible] Rio. *Rezza, But. Inf.* 34. 2. [illegible] per [illegible] ogni rezza, [illegible] *Ms. Casalo* [illegible] *St. It. App.* 20. [illegible] Messer Francesco de Marco [illegible] da [illegible] [illegible] per la [illegible] trista e malvagia che regna in [illegible]

RIFABBRICA. [T.] V. RIFABBRICAMENTO. Fabrico e F[illegible]

RIFABBRICABILE. [T.] Agg. *Da potersi più o meno convenientemente rifabbricare.* Fabricabilis *Gl.* [illegible]

RIFABBRICAMENTO. [T.] S. m. *Atto del rifabbricare.* Rifabbrica *potrebb'essere la fattura.* Fabricatio [illegible]

RIFABBRICARE. V. a. *Fabbricare di nuovo.* M. [illegible] *Fabbricare* [illegible] *Sacch. Nov.* 150. Passando [illegible] della cella [illegible] strada, e vedendo [illegible] casa [illegible] gli [illegible] e [illegible] per [illegible] el avaro lo fece [illegible] rifabbricare questa [illegible] *Targ.* [illegible] *Agg.* 4. 171. [illegible] Lorenesi [illegible]

2. *Trasl. e in modo di Sost.* *Salvin. Disc.* 1. 283. M. Or non è questo un rifabbricare i mondi [illegible] certi [illegible] abbia [illegible]

RIFABBRICATO. *Part. pass. e Agg.* Da RIFABBRICARE. *Magal. Lett.* [illegible] 224. (M.) [illegible] di Costantino, e, per [illegible] rifabbricata [illegible] [illegible]

RIFACIBILE. Agg. com. *Che può rifarsi, o Che dee esser rifatto.* *Redin. Disc.* 1. 4. M. Dividere il ferro in parti eguali [illegible] alle parti [illegible], ed attaccarle al [illegible] leggi [illegible] attaccate quell'altre [illegible] *E* 48. Parlando [illegible] del rifacimento del corpo nostro, perocchè le parti [illegible] *In questo senso pare più prop.* [illegible]

RIFACIMENTO, e **REFACIMENTO.** S. m. *Il rifare.* Refectus [illegible] *in qualche senso.* G. V. 12. 43. 3. [illegible] Montarono e [illegible] possessioni più di [illegible] 5,000 [illegible], e convertissi [illegible] rifacimento di [illegible] *Segr. Fior. Stor.* 1. 12. Alle quali tutte si [illegible] la rovina e il rifacimento di Roma. *Sannaz. Lett.* [illegible] 12. Man. Non [illegible] nel rifacimento [illegible] per tale annotazioni, che [illegible] aveva [illegible]

2. *Senso che tiene dell'antic.* [T.] Rifacimento d'opera d'arte. — Rifacimento del Bojardo, che [illegible]

[T.] Rifacimento degli studii [illegible] *ripetuti per meglio apprendere quel che s'era poco studiato o poco inteso.*

3. [illegible] *Detto anco del Corpo umano.* *Cocch. Op.* 1. 164. Il corpo umano si [illegible] perchè [illegible] strumenti atti a renderlo [illegible] rifacimento.

4. *Per Compensazione. Ristoro di danno recato.* (Cont.) *Sass. Lett.* 73. E se le parti [illegible] impiegati [illegible] questi [illegible] tutto [illegible] *Sta.* [illegible] 17. [illegible] comperasse [illegible] rifacimento al compratore, sia tenuto il comperatore abbattere del segno di cotale panno tutto quello che [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 14. (W.) I [illegible] sieno stati condannati a pagare [illegible] per rifacimento di danni [illegible] alle loro [illegible] vostre navi di Guinea. *Seg.* [illegible] *Ud. Ca.* 416. (Man.) Per rifacimento dell'[illegible] *Val. Fag. Comm.* 3. 265. [illegible] tenuto al rifacimento.

RIFACITORE. [T.] S. m. verb. da RIFARE. (*[illegible]* Refector. S. [illegible] S. *Agost.* [T.] Certi rifacitori del mondo sociale somigliano a quel re che diceva: Fossi stato io a fare il mondo, lo creavo un po' meglio.

[T.] Rifacitore di poema, *prendendo da altri la materia e le parti principali, rinnovando la forma e altre cose.*

2. *Ass.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 159. (C) Egli è distruggitore e rifacitore ancora.

RIFACITRICE. *Verb. f.* di RIFACITORE. *Bellin. Disc.* 1. 58. M. [illegible] che la gran mano di Dio, continua rifacitrice de' corpi nostri, non [illegible] e l mantenga con l'istessa materia, nella quale con i movimenti loro si [illegible] e consumano [illegible] *E* 1. 87. Condizione necessaria [illegible] materia rifacitrice del nostro corpo. *E* 1. 145. [illegible] di questa materia alle parti, che è rifacitrice [illegible]

RIFALCIARE. [T.] V. a. *Falciare di nuovo.* *Può cadere anche nel fig.* Falciare *Gl.* [illegible]

RIFALLARE. V. a. (Cont.) *Fallare di nuovo.* *Lat. aureo* Fallo.

2. † *Nel senso d'Ingannare.* (Cont.) *Fratt. Inf.* [illegible] S. 3. [illegible] dottrina [illegible] che non [illegible] nel tempo della primavera. *E* [illegible] Se tu [illegible] non si fugga e non t'inganni nel tempo della primavera, [illegible] nel [illegible] cosa passata e la [illegible] nell'uccellare e spezialmente prendere [illegible]

RIFALLIRE. [T.] V. n. *Fallire un'altra volta, nel senso commerc. di Fallimento.*

† **RIFALLO.** S. m. *Nuovo fallo, nel senso del § 5 di* Fallo. *Cant. Carn. Ott.* 78. (C.)

RIFARE. V. a. e n. pass. *Far di nuovo.* *Lat. aureo* Reficere [illegible] *Petr. cap.* 12. 43. [illegible] *Bocc. Nov.* 11. [illegible] Tu [illegible] ogni cosa, nè [illegible] da poterla [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 14. Ma pure riferiono [illegible] e dissono [illegible] 383. Rifacendosi [illegible] (Cont.) *Borgh. Selv. Fert.* 97. Tu che non eri, fosti [illegible] e da [illegible] se [illegible] per la quale tu fosti fatto, ed altra [illegible] per cui sarai rifatto. Con[illegible] più facilità tornerai ad essere quello che una [illegible] fosti. (Cont.) *Benv. Pers.* 10. 2. Non tenendo [illegible] con [illegible] lasciar l'opera, e spesso spesso rifarle.

[Cont.] *Col* [illegible] *de'* [illegible] *Operare* [illegible] *Comandare che si faccia di nuovo* [illegible] *da quel verbo al infinito* Ric. *And.* Borgh. [illegible] *St. It. App.* 8. 531. Messer Francesco [illegible] che i denari della [illegible] e comincio a trattare nella [illegible] ci fece rimettere i ferri in gamba [illegible] e questo fe a [illegible] [illegible]

2. *E ass.* *Cas. Lett.* 35. (C) Perch'è la mia natura è di mutare, ed ancora di rifar volentieri.

3. *Per Riedificare.* G. V. 9. 313. 1. [illegible] Tila gli disperse qua e là, acciocchè [illegible] non potessero rifar la terra. *E* 11. 12. 2. [illegible] le mura sopra le rive [illegible] dall'un lato e dall'altro, per addirizzare il corso del fiume. *Ricord. Malesp. cap.* 56. [illegible] e antiche si pongono nel primo cerchio di Firenze [illegible] da [illegible] Attila ebbe disfatta la città, e Carlo Magno rifatta [illegible] *Purg.* [illegible] 98. 28. [illegible] fu da [illegible] a Santa Maria [illegible] 29. [illegible] e chiamo [illegible]sguardo.

[G. M.] Rifare una cosa [illegible] pianta [illegible] pianta.

4. *Per Rimettere nello stato di prima.* (Cont.) *Cel. Scul.* 4. Venendo qualche accidente [illegible] permette l'arte ch'abbia *la volta di* [illegible] *forma* [illegible] rimediare e rifare. *E Lett.* [illegible] 280. [illegible] bronzo [illegible] forme grandi e [illegible] spesso si [illegible] e molti scarpelli di diverse sorte che di [illegible] si fanno ribattere e rifare, [illegible] più che non si fa al marmo. [G. M.] *Fag.*

[illegible] una maggior scappata, rifare i [illegible]

[illegible] XX. 179. Istette a [illegible] Mar. [illegible] Arch. [illegible] IX. 22. [illegible] da Napoli [illegible] e i rifare [illegible] al mare [illegible] Morg. Armato [illegible] stato [illegible] e premere [illegible] e rifare [illegible]

[illegible] *Ricevere nelle schiere di soldati che si* [illegible] *Liv.* [illegible] per [illegible] restar [illegible] danno [illegible] che rifacea a [illegible]

6. [illegible] *Contraffare. Imitare.* [illegible] come albero, [illegible] rifa [illegible] vedere [illegible] Tal quale [illegible] la [illegible]

7. *Per [illegible] essere uno in luogo di un altro.* [illegible] Il sommo [illegible] che [illegible] rifar [illegible]

8. [illegible] *Tratta di nuovo.* [illegible] 230. [illegible] avesse [illegible] medesima causa non [illegible]

9. **Rifare**, *parlando di* [illegible] *perduta* [illegible] 17. [illegible] *e ritornato da Melissa* [illegible]

10. [illegible] *Rendere* [illegible] 21. [illegible] G. M. [illegible] la manca dee rifare del [illegible]

[illegible] **Rifare il resto.** *Render quel tanto di* [illegible] quattro [illegible] cinque [illegible] dovete [illegible]

[illegible] il resto [illegible] dice [illegible] *commercio* [illegible] Oh rifategli il resto. Oh andate a [illegible]

[illegible] *Metaf.* [illegible] O ciascuna casa [illegible] la quale [illegible] la mina [illegible] il padrone [illegible] *Arch.* [illegible] 267. [illegible] in tempo di [illegible] del [illegible]

11. **A rifar del mio** [illegible]

[illegible] *Vin.* [illegible] non [illegible] la prima [illegible] avesti [illegible] una stanza da [illegible]

12. *Per [illegible] de sofferti danni.* [illegible] 10. [illegible] Da [illegible]

[illegible] ancora, che giammai [illegible] secolo [illegible]

[illegible] **Rifare** [illegible] *Lett.* 22. [illegible] la grandissima [illegible] rifaro [illegible] questo rimedio [illegible] perchè [illegible] desiderare [illegible]

13. [illegible] *Per Ristorare* [illegible]

14. [illegible]

[illegible] *Verg.* [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 14. [illegible] che [illegible] questo [illegible] son [illegible] da [illegible] prestar [illegible] 25. Egli [illegible] per [illegible] poco [illegible] *Lett.* [illegible] Marsilio non si [illegible] panno, ed [illegible] febbre.

[illegible] *Bocc. Agr. Iter.* 55. [illegible] le [illegible] grossezza [illegible] che doveva andar [illegible] grossezza.

E [illegible] 2. 3. [illegible]

15. **Rifarsi** *dicesi anche per Ricuperare* [illegible] *perduto* [illegible] *Facendo danno* [illegible] 1. 2. [illegible] anno [illegible] rifatti [illegible] perduto il tempo, [illegible] quel poco [illegible] *Bern.* 6. 211. [illegible] per altra soddisfare [illegible]

16. **Rifarsi** [illegible] *la qual te perduta* [illegible] 24. [illegible] per [illegible]

17. [illegible] **Rifarsi** *per Ricominciare* [illegible] *Messer* [illegible] verso la [illegible]

18. [illegible]

Rifar certo [illegible] *Di nuovo accertare.* [illegible] 7. [illegible]

19. **Rifare i danni** [illegible] 211. [illegible] avevano abbondanza [illegible] quel danno [illegible] 2. [illegible] *Zannon* [illegible] rifare i danni [illegible]

20. **Rifare il corpo**, [illegible] *Ristorarsi delle fatiche* [illegible] 3. 11. [illegible] *Lett.* 4. 1. 215. Non [illegible]

21. **Rifare il letto** [illegible] 8. 7. [illegible] *Fir. As.* 256. [illegible] letto [illegible]

[illegible] il letto [illegible] un po' di letto [illegible]

22. **Rifar il padre, la madre, il nonno, la nonna** [illegible] *il nome di* [illegible] nome [illegible] *Comm.* 2. 30. [illegible] rifare il padre [illegible] madre [illegible] case grandi [illegible] *E altrove* [illegible]

23. **Rifar il parentado e l'amicizia,** [illegible]

24. **Rifar la casa** [illegible]

[illegible] *spegnersi.* [illegible] 275. G. M. [illegible] de' quali non [illegible] e forse [illegible] fossi quegli [illegible] *Com.* [illegible] moglie [illegible] Orazio [illegible]

[illegible] *Lett.* 20. 55. M. [illegible] pare rifare [illegible] *ostinatamente* [illegible] rifare [illegible]

25. **Rifare le vivande** [illegible] 21. [illegible] G. M. Rifare il lesso [illegible]

26. **Rifare l'inesto** [illegible] *di nuovo. Rinestare* [illegible] 8. [illegible]

27. [illegible] **Rifare sano.** *Rendere. Ristabilire in sanità.* [illegible] *Pal.* [illegible]

28. [illegible] **Rifare santo.** [illegible] *santo.* [illegible] 43. [illegible] Per [illegible]

29. **Rifar nemico** [illegible] *Par.* 21. [illegible] paiate, [illegible]

30. **Rifare una conversazione** [illegible] 112. [illegible] rifar [illegible]

31. **Rifare un cavallo** [illegible] *E parlando di* [illegible] Don [illegible] che [illegible] estremità, e [illegible] rifarlo [illegible]

32. [illegible] *detto del tempo.* [illegible] tempo [illegible]

33. **Rifarsi a fare una cosa,** [illegible] *Lett.* 45. M. [illegible] e dolersi della perdita del [illegible] Messer [illegible]

34. [illegible] **Rifarsela con uno.** [illegible] *con lui* [illegible] che [illegible] E se [illegible] con me [illegible] non [illegible]

35. **Rifarsi di checchessia** [illegible] 275. [illegible] se ne rifa, [illegible] non [illegible] *Lett.* 2. 443. [illegible]

36. **Rifarsi dritto,** [illegible] *la persona.* [illegible] *Par.* 12. [illegible] andar [illegible] persona.

37. **Rifarsi sopra alcuno** [illegible] *Tornare al assalto* [illegible] 11. [illegible] teste [illegible] rifan [illegible]

38. [illegible] **Rifarsi e Rifarsi sopra.** [illegible] *Lat.* 287. [illegible] bellezze, [illegible]

39. **Rifarsi sopra l'argomento di,** [illegible] *Nomin.* 141. [illegible] sopra l'argomento, [illegible]

[illegible] *Rifare la strada.* [illegible]

II. [illegible] *Fare* [illegible] *sentimento* [illegible]

Sim. [illegible] *Lett.* [illegible] che [illegible]

[illegible] accomoda[illegible] Per [illegible] sarebbe Rifare [illegible], *Ingrassare*.

11. *Sovente* [illegible] *Fare che una cosa* [illegible] D. 3. [illegible] E l'altro che Tebia [illegible] [T.] Rifare [illegible] D. 3. 40. [illegible] ardito [illegible]

12. Col S. [illegible] Rifare una cap[illegible] — Rifare [illegible] [illegible] avesa [illegible] per questo [illegible] *domanda per costesta* [illegible]?

13. [T.] Rifare [illegible], *anco d'operazione che non* [illegible] [illegible] anco [illegible] in un racconto, in un ragio[illegible] [illegible] e per voler essere [illegible] Bart. Grand. Crist. cap. 4. (T. 1. p. 165.) [illegible] parazione [illegible] al vero.

[T.] Non so da che parte rifarm[illegible] *per aver* [illegible] *del non saper come* [illegible]

14. Senso aff. [T.] [illegible] fare le compagnie [illegible] *Ricomporle*, [illegible] *il numero*. [illegible]

[Cors.] *Rieleggere*, *Riconfermare*. Segr. Fior. Disc. [illegible] Questa [illegible] occasioni [illegible] polo di rifare i [illegible] si rifa essere, sì perchè [illegible] [T.] [illegible] Pretare [illegible]

15. Senso mor. [T.] Rifare [illegible] [illegible] rifanno le [illegible]

[illegible] *fatta passare*, [illegible] *altre* [illegible]

[T.] Rifare [illegible] verso [illegible] [illegible] — Rifare [illegible]

16. [T.] Senso aff. [illegible] *a parti*[illegible] Pr. Tosc. 302. [illegible] casa, [illegible] [illegible]

17. [T.] *Altro modo* [illegible] Rifare [illegible] [illegible] *quasi pari*, [illegible]

[illegible] bene. — [illegible] anco S. è [illegible], *di soddisfazione altra che di* [illegible]

[illegible] [Cors.] Rifare [illegible] delle spese. [illegible] Lett. Zucch. 2. 3. [illegible] [illegible] perdito, [illegible] — Della vostra [illegible]

† [illegible] *Di nuovo fasciare*, ed anche *Fas*[illegible] Fasciare. [illegible] 123. [illegible] fasc[illegible] Red. [illegible] 1. 161. [illegible] lasciar [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] pere [illegible]

[illegible] *Azione e Effetto del* [illegible]

[illegible] Rifascio [illegible]

[illegible]

per [illegible] cerca nel nostro corpo che se [illegible] [illegible] tare. [illegible] 142. Se questo spazio [illegible] [illegible] aversse a [illegible] essere [illegible] [illegible] loro, avrebbe avuto ad essere [illegible]

RIFATTO. [T.] *Part. pass. di* RIFARE. *Lat.* [illegible] G. V. [illegible] 8. [illegible] Che fu [illegible] stato della rifatta [illegible] di Firenze. [illegible] Essere [illegible]

Muto. [illegible] G. [illegible] vede sopra un tetto mal rifat[illegible] [illegible] Vol[illegible] [illegible] Op. [illegible] passare [illegible] altro [illegible]

[T.] *A modo* [illegible] non si [illegible] *Fatto da capo o restaurato.*

2. [illegible] *Mutato, Scritto in altra forma*, ecc. [illegible] Verone, a modo che ancora fare [illegible]

3. [T.] *Sevoltezza.* *Fatto in quanto accomodato dal* [illegible] esperienza [illegible] sempre il medesimo [illegible] sempre [illegible] Fior. [illegible] [illegible] grassi non ci si porta [illegible]

4. [illegible] *Fare* [illegible] [illegible] *in altro modo di* [illegible]

5. *Fatto* [T.] [illegible] fatto [illegible], ancorrae [illegible]

6. [illegible] *Fatto, tenere d'altro.* Non [illegible] Monte [illegible] Ser. [illegible] [illegible] San [illegible]

7. *Nel senso del lat.* [illegible] Refectus. [T.] Virg. [illegible] 12. 788. [illegible] Ads[illegible] — [illegible] [illegible] rifatto [illegible] [illegible] Paro [illegible] di coraggio [illegible]

8. [illegible] Pr. Tosc. 196. [illegible]

9. [illegible] rifatto. *Mal* [illegible] *da basso* [illegible] Pr. Tosc. [illegible] Dio [illegible] guardi da villan rifatto e da [illegible]

† RIFATTO. S. m. [illegible] *Fatto*, [illegible] [illegible] Lett. 44. 45. [illegible] fatto, [illegible] fatto, se [illegible]

RIFATTURA. [T.] S. f. *Azione e Fattura e Prezzo* [illegible] [illegible] — Rifattura [illegible]

RIFAVELLARE. V. n. ass. *Favellare di nuovo.* [illegible] Berd. [illegible] 3. 73. [illegible] [illegible] apprezzan [illegible]

RIFAVORIRE. [illegible] [illegible] Seg[illegible] 457. [illegible] Siena [illegible]

2. [T.] [illegible] per [illegible]

† RIFAZIONE. S. f. *Rifacimento.* [illegible] Refectus. [illegible] Pr. [illegible] Sen. [illegible] relazione [illegible]

RIFECONDARE. V. a. *Fecondare di nuovo.* M. [illegible]

2. *E per* [illegible] Segner. [illegible] 2. 13. 19. [illegible] nostro [illegible] la [illegible] [illegible] altra maniera [illegible]

RIFEDIRE. V. RIFERIRE *per lo* [illegible]

RIFENDERE. V. a. *Di nuovo fendere.* [illegible] Pallad., [illegible] Cola [illegible] che tiene in [illegible], a ciascuno [illegible] Pallad. [illegible] De campi da rifendere. [illegible] si rifendono i campi, [illegible] d'Aprile.

2. [Camp.] *Per Ferire di nuovo.* G. Giud. [illegible] 15. [illegible] si rifende [illegible] sopra [illegible] che tutto lo [illegible], e [illegible] suo cavallo.

3. *Parlandosi di legname,* vale lo stesso che *Fendere*, come [illegible] le legne. [illegible]

4. [illegible] *Parlandosi di pietre nel signif. dello sfaldamento* [illegible] *sono impostate.* [illegible] 107. 22. Nella riviera di Genova e specialmente a [illegible] [illegible] gallet[illegible]

RIFENDUTO. *Part. pass. e Agg. Di* RIFENDERE. [illegible] il terreno [illegible] stato [illegible]

† RIFFLENDARIO. V. REFERENDARIO.

RIFERENTE. [T.] *Part. pres. di* RIFERIRE. — *Sost.* [illegible] Il [illegible] riferente al re [illegible] il quale [illegible] [illegible] *la sua relazione agli altri.*

2. [illegible] [T.] [illegible] e con tra [illegible] *Ma si* [illegible] ridante.

RIFERIBILE. [T.] *Agg. Da poterse riferire* [illegible] [illegible]

† RIFERIMENTE. [T.] V. RIFERIBILE.

RIFERIMENTO e **† REFERIMENTO.** [T.] S. m. *Relazione.* [T.] [illegible] Rifermento [illegible]

[illegible] Progress. [illegible] XX. 147. M. [illegible] si scorge per [illegible]

2. [illegible] *Per* [illegible], *e più che* [illegible] Relazione che [illegible] Rifer[illegible] [illegible]

3. *Per Rendimento, parlandosi di grazie.* [illegible] [illegible] lodabile rammemorazione [illegible]

RIFERIRE e **† REFERIRE.** V. a. e n. ass. *Ridire, o Rapportare* [illegible] [illegible] a casa. [illegible] Cas. Lett. [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] Bergh. [illegible] [illegible] Rim. 3. 1[illegible] [illegible]

2. [illegible] Leop. Rim. 3. 319. [illegible]

3 [illegible] *Scrivere. Rapportare* [illegible] *cosa* [illegible] *Red.* [illegible] Compita, [illegible] da un'a parte, [illegible] 12. La pre[illegible] con quello [illegible] di questa istoria [illegible]

4 [illegible] *Cesare* [illegible] 88 [illegible]

5 [illegible] *Pass.* [illegible] santi che in certi casi [illegible] per certe [illegible] de le stelle [illegible] *Pros.* [illegible] e ne l'autorità de [illegible]

6 [illegible] Marco [illegible] 151 [illegible] *Fav.* 8. 81 [illegible] *Off.* [illegible] per far meglio e referirsi [illegible]

7 [illegible] *Bocc.* [illegible] per rallegrare [illegible]

8 [illegible] *Ridurre. Restringere* [illegible] 298 [illegible]

9 [illegible] *Lett.* 22 [illegible] per iscrittura, non [illegible]

10 [illegible] **Riferirsi ad alcuno** per [illegible] *de suo jure et de legitima* [illegible]

11 **Riferirsi** ed anche **Riferire** *colle particelle* [illegible] 19. 2 [illegible] in alcuna parte riferiamo a [illegible]

[illegible] *Rett.* [illegible] 79 [illegible] prima colonnetta [illegible] la seconda colonnetta [illegible] ragion de numeri [illegible] quarta [illegible]

[illegible] Vedremo se [illegible] possa riferire la civile [illegible]

12 [illegible] *Della direzione verso cui si volge la lunghezza d'un corpo, d'una via* [illegible] Facendo riferire [illegible] dove tal bucnel a riferisce di [illegible]

[illegible] Questa [illegible] nella Manica, e si riferisce in fondo [illegible]

[illegible] *Nel senso* [illegible] 33 [illegible] 288 [illegible] consumati [illegible] Moctezuma, riferendo [illegible] Inferì ai sacerdoti le cose [illegible]

11 *Fermare* [illegible] [illegible] *quelle* [illegible]

[illegible] Riferiscono al Senato, meglio che [illegible]

[illegible] Consiglio [illegible] — Do[illegible] relatare [illegible]

[illegible] gli effetti [illegible]

RIFFERIRE e † **RIFFERIRE** [illegible] *Nuovamente ferire* [illegible]

2. **Riferir nel molle**, [illegible] lasciamo [illegible]

3 [illegible] Riferire

RIFERITO, † **RIFFITO** e † **REFERTO** [illegible] *Vecchio* [illegible] 10 [illegible] nel bene [illegible]

2 *Nel senso dell' aur.* [illegible] *Pap. Cons.* [illegible] — Non sarebbe che [illegible]

[illegible] *Gal.* 55 [illegible] 58 [illegible] *Fior. Idem.* [illegible] 5 [illegible] 11. 17 [illegible] 2. 252 [illegible] voi così vecchio, [illegible]

† **RIFERITORE** e † **REFERITORE** *Verb. m. di* Riferire [illegible] *Guid.* [illegible] *Tac.* [illegible] 18 [illegible] o rapportatore

2 [illegible] *G. Guid. A. Lib.* 8. Ora mo quel [illegible] da Troja,

che [illegible] 12. [illegible] di Troja [illegible] piena istoria [illegible]

† **RIFERMA** S. f. *Rifferma* [illegible] 2. 281. [illegible]

RIFERMARE V. a. [illegible] *Fermare di nuovo* [illegible] *Gra.* [illegible] come prima [illegible] *Rit.* 47 [illegible] con loro [illegible]

2 [illegible] *Lett.* [illegible]

3 [illegible] *Apol.* [illegible] 2. 71 [illegible]

4 [illegible] per presidio di nuovo [illegible]

5 [illegible] *Fratt* [illegible] e rifermare tutti gli [illegible]

6 [illegible] *Comp.* 2 [illegible]

RIFERMATO e **RIFERMO** *Part. pass. e Agg.* Da [illegible] se poteva essere [illegible] soldo [illegible] 59 [illegible] gran [illegible] ne presarono [illegible] perchè [illegible]

[illegible] 97. Fu di botto Per[illegible] per campare

RIFERMENTARE [illegible] *Fermentare di nuovo.* [illegible] Fermentare

RIFERRARE [illegible] *Ferrar di nuovo.* [illegible] **RINFERRARE**

2 *Fig.* [illegible] 42 [illegible] Per [illegible] e riferrar la [illegible]

† **RIFERTO** *Part. pass.* [illegible] **RIFERITO** ecc.

† **RIFERTO** *Sost.* [illegible] **REFERTO** [illegible]

RIFERVERE [illegible] *Fervere di nuovo* [illegible]

RIFESSO *Part. pass. e Agg.* [illegible] **RIFENDERE** *Non* [illegible] 202 [illegible] grano sia rifesso [illegible]

2 [illegible] *Zuald. Aud.* 80 [illegible] che rappresenta una [illegible]

RIFESTEGGIARE [illegible] *Festeggiare di nuovo* [illegible] **RIFESTEGGIARE**

† **RIFEZIONARE** [illegible] **REFEZIONARE**

RIFEZIONE [illegible] **REFEZIONE**

RIFFA S. f. *Giuoco* [illegible] *quale è una specie di lotto* che si faccia tra privati, il cui premio non era denaro, ma al [illegible] Fanf. Ora non usa [illegible] Forse da [illegible] che ha il senso del lat. jactus. [illegible] jacta est alea. [illegible] Gettare le sorti.

2. [illegible] o Lotteria in favore di alcuno. [illegible] Rime 1 253 (Fanf.) [illegible] missione. Tutta la conversazione [illegible] concorrenza [illegible] riffa a un [illegible]

3. Modo avv. Di riffa. [L.B.] A tutta forza, a costo di contendere e di usar prepotenza. [illegible] essere di riffa. [illegible] volato entrare di riffa.

[L.B.] Di necessità [illegible] riffa [illegible] a esser cose.

4. [L.B.] La stessa prepotenza. L'abito del soverchio e [illegible] riffe. — [illegible] che presumendosi gareggiando nel giuoco [illegible] Fare una riffa [illegible]

5. [L.B.] [illegible] riffosa. Il Riffa, come il Dorna e sim.

6. [T.] [illegible] modo [illegible] in qualche [illegible] di riffe o di raffe, [illegible] l'acquistare in qualsia maniera, o buona o cattiva, o violenta o frodolenta. Quindi è Prov. [illegible] vien di riffa [illegible] se ne va [illegible] raffa. E questa forse anco è l'orig. [illegible] senza [illegible] da pigliare [illegible] cosa. V. anco RIFFO.

RIFFACCIA. [L.B.] S. f. pegg. di RIFFA. Maniere [illegible] prepotenza [illegible]

† **RIFFO.** Agg. [illegible] Forte [illegible] Fanf. Rammenta [illegible] e sim.

RIFFOSACCIO. [L.B.] Pegg. di RIFFOSO agg., e come sost.

RIFFOSO. Agg. [L.B.] Che ha l'avito delle Riffe e [illegible]

RIFIAMMEGGIARE. V. n. ass. Intens. o recipr. di Fiammeggiare. [illegible] e Stat. [illegible] e Fiammaus, [illegible] Ott. Com. Par. 20 438 [illegible] Così [illegible] fa preclaro al mondo, così la sua luce fa l'altre rifiammeggiava.

RIFIANCARE. V. a. E ancor di nuovo Rinforzare i fianchi degli edifizi e sim. [illegible] 137 [illegible] catena [illegible] Op. 5 217 [illegible] Con cortine di [illegible] le tribune [illegible] con catene di ferro [illegible] rinfiancandole con [illegible] muri [illegible] per sempre. V. anco RINFIANCARE che più com.

† **RIFIANCHEGGIARE.** V. a. Rinforzare i fianchi [illegible] Fanf.

† **RIFIANCHEGGIATO.** Part. pass. e Agg. Da RIFIANCHEGGIARE. M.

2. [T.] Fig. Segner Crist. instr. 3 20 2 M. Nella presente maniera [illegible] maggior animo [illegible]

RIFIATAMENTO. S. m. Il rifiatare e Respirazione. Non com. [illegible]

RIFIATARE. V. n. ass. Respirare. [illegible] Fiatare. [illegible] Ott. Com. Pur. 5 68 [illegible] quand [illegible] dormendo rifiatiamo [illegible] Sagg. nat. esp. 115 [illegible] volta [illegible] Car. En. [illegible] E come di [illegible] E quasi [illegible] ventosa.

2. [T.] Come Respirare per Vivere. — Arrabbierebbe [illegible] quanti ne [illegible]

3. Fig. per Prendere riposo, o ristoro. [illegible] Pet. Com. [illegible] Tim. 7 7 190 [illegible] Lett. 4 Fab. 28 [illegible] Per [illegible] di Parnaso [illegible]

4. [T.] [illegible] senza smettere [illegible] Morgante [illegible] — [illegible] senza posa senza [illegible]

RIFIATATA. S. f. L'atto di rifiatare, di riaver [illegible] Non com. [illegible] anco Fiatata [illegible]

RIFIATATONA. S. f. Accr. di RIFIATATA. Gran [illegible] Fanf. Fam. [illegible] Lett. fam. 1 [illegible] una rima [illegible] da scarafaggi, e una rasciugatura di viso col [illegible]

RIFICCARE. V. a. Di nuovo ficcare. Refigere, aureo lat. Fag. Rim. 1 208 [illegible] Cavalc. [illegible] 9 11 Ne ficcava [illegible] e poi subito [illegible] cavava, e di nuovo la ficcava. G. M. Segner Crist. instr. 1 23 3 Dopo avere steso a terra [illegible] bene [illegible] morto [illegible] torna a ferir più volte [illegible] colla spada in petto.

2. Fig. Dicesi degli occhi, della mente e sim. [illegible] Ott. Par. [illegible] Lett. 221 [illegible]

3. Fig. [illegible] Non com. [illegible] 3 [illegible] E mi par sempre [illegible] Fr. Luc. [illegible] averla [illegible]

4. [illegible]

[T.] Fam. [illegible] società [illegible] sempre a [illegible]

[L.B.] E anche att. [illegible] senso [illegible]

RIFICHIONA. [T.] V. FICHIONE.

RIFIDARE. Att. e N. ass. Fidar di nuovo. Commettere di nuovo all'altrui fede [illegible]

2. Aver fiducia. Confidare. [illegible] Barb. [illegible]

E col terzo caso. Stor. Bar. 124 [illegible] parenti e la madre [illegible]

RIFIDATO. Part. pass. e Agg. Da RIFIDARE. [illegible]

† **RIFIEDERE.** [illegible] Di nuovo Fedire. [illegible] 178 [illegible]

[illegible] Com. Inf. 23 [illegible]

2. [illegible] Fig. [illegible] la Mente [illegible] 20 [illegible]

RIFIGGERE. V. a. Figg. di nuovo. Refigere, aureo lat. [illegible] 10 [illegible]

2. [illegible] Riggersi in mente una cosa. Fag. [illegible]

3. [illegible] Addossar la colpa. [illegible] Fag. Comm. 1 331 [illegible]

[illegible] bel in bel [illegible] e poi avrebbero rifitto ogni cosa a la [illegible]

RIFIGLIARE. V. n. ass. Di nuovo figliare. [illegible] Filiare. [illegible] — Lib. Son. [illegible] figli, o [illegible]

2. Fig. per Riprodurre di nuovo [illegible] male [illegible] peggio. [illegible] Che di figura [illegible]

3. Trasl. per Ravvivare, Rigermogliare, Fare di nuovo [illegible] Cose S. Bern. 131 [illegible] Quando [illegible] la vita mia [illegible] me. Franc. Sacch. [illegible] 20 [illegible]

4. [illegible] che fanno le ferite [illegible] S. Agost. C. D. 58 [illegible] Pegnalosi si forte [illegible]

RIFIGURARE. V. a. Figurare di nuovo, ed anche [illegible] Figurare [illegible] Segner Crist. instr. 1 [illegible]

RIFILARE. V. a. [Cont.] Filare di nuovo. [illegible] Venant. — Stat. Sen. Lan. 1 532 [illegible] Stat. Sen. Lan. [illegible] 18 [illegible]

2. [illegible] una cosa con danno di chi [illegible] Fanf. [illegible] per segno. — Non è del uso.

[illegible]

RIFILATORE. [L.B.] S. m. [illegible] Chi o Che [illegible] Non com. [illegible] 8 [illegible]

RIFILTRARE. [T.] V. a. Filtrare di nuovo. V. FILTRARE [illegible]

† **RIFINAMENTO.** S. m. [illegible]

RIFINARE. V. a. ass. e pass. [illegible]

[illegible]

RIFINIRE. V. a. [illegible] Terminare [illegible] Finire [illegible]

2. [T.] [illegible]

3. [illegible]

[illegible] una [illegible] garbata [illegible]

4 Rifinire, [illegible] anche per Consumar male [illegible] [illegible] l'avere, come dissipare, [illegible] per bisogno di [illegible] male [illegible]

[illegible] rifinisco di roba [illegible] vengo con [illegible]

RIFINITEZZA S. f. [illegible] persona [illegible] più che altro da [illegible] Siamo [illegible] una rifinitezza che non ne [illegible]

RIFINITIVO Agg. [illegible] Che rifinisce [illegible] formale rifinito, che [illegible] necessità [illegible]

RIFINITO Part. pass. e Agg. da RIFINIRE. [illegible]

2 [illegible] gente, che a [illegible] portare i Penati [illegible] [illegible]

3 [illegible] Spe [illegible] a conforto. Però mi sento [illegible]

4 [illegible] Miserabile, Poverissimo [illegible] l'esser [illegible] — [illegible]

RIFINITORE Verb. m. di RIFINIRE. [illegible] che [illegible]

2 [illegible] Rifinitore e Padre [illegible] e di [illegible]

RIFINITURA S. f. Atto e Effetto del rifinire. [illegible] in altro senso [illegible]

2 [illegible] Fornitura ora Guarnizione [illegible] una [illegible]

RIFIOCCARE [illegible] di nuovo [illegible]

2 [illegible] cose [illegible]

RIFIORENTE Part. pres. di RIFIORIRE. Che [illegible] possiede [illegible] colla sua [illegible]

RIFIORIMENTO S. m. Atto del rifiorire. [illegible] il [illegible] gli [illegible]

7 [illegible] di commercio [illegible] Per [illegible]

[illegible] del [illegible] di Rifiorire, [illegible] voda per [illegible] con [illegible]

5 [illegible] Comment. [illegible] 2 [illegible] cartoni [illegible]

[illegible] che strada. Lo spargere [illegible] — [illegible] Rifioritura [illegible] fatto

RIFIORIRE [illegible] Rifiorire [illegible] dolce e questo rifiorire [illegible]

2 [illegible] mio spirito rifiorire [illegible]

3 [illegible] fiori [illegible] e poi [illegible] riaccessione

3 [illegible] Rifiorire [illegible] Segn. [illegible] Paese che la [illegible] Non perchè [illegible]

[illegible] casa, una [illegible]

[illegible] Segn. 2. [illegible]

4 Rifiorire, [illegible] Franc. Sacch. nov. [illegible] Tass. [illegible] 1 [illegible]

5 [illegible] Cat. 2 [illegible] Lasc. [illegible] [illegible] corre [illegible]

6 [illegible] Rag. [illegible] 2 28 [illegible] dove e sol [illegible]

8 Rifiorire [illegible] Segn. [illegible] XLVII [illegible] e [illegible] tanto che [illegible]

9 [illegible] di nuovo colore qualche [illegible] Doss. [illegible] di operazioni [illegible]

10 [illegible] Mach. [illegible] di operazioni [illegible]

11 [illegible] dell'A [illegible] per [illegible] Franc. Sacch. nov. 135 [illegible] del [illegible] con le quali [illegible]

RIFIORITA S. f. [illegible] che le [illegible] e [illegible] per la montagna [illegible] Lor. [illegible] 102 [illegible] rispetto [illegible] che [illegible]

RIFIORITO Part. pass. e Agg. Da RIFIORIRE. [illegible]

2 [illegible] Tes. 1 137 [illegible] persona [illegible]

3 [illegible] che allora [illegible]

4 [illegible] G. V. [illegible] 7 [illegible] di [illegible] salute

5 [illegible]

RIFIORITURA S. f. [illegible] per [illegible] e per [illegible] che [illegible]

2 Rifioritura [illegible] [illegible] pare [illegible] cosa [illegible]

3 [illegible] si fa a un racconto [illegible]

4 [illegible] La prima [illegible]

RIFISCHIARE [illegible] non si [illegible]

RIFISCHIARE e RIFISTIARE [illegible] Fischiare di nuovo [illegible]

2 [illegible] per tutto [illegible]

RIFISSO Part. pass. [illegible] Della [illegible]

RIFISTIARE [illegible]

RIFITTO [illegible] si vuol pesar [illegible]

RIFITTO [illegible] pass. di RIFIGGERE [illegible] una [illegible]

RIFIUTABILE Agg. com. [illegible] che [illegible] povertà [illegible] cosa [illegible]

RIFIUTAGIONE [illegible]

RIFIUTAMENTO S. m. [illegible] com. Rifiu[illegible] in altro senso [illegible] assente, o [illegible]

2 Per [illegible] Segn. [illegible] 1 c. 9 [illegible] dea a lei [illegible]

RIFIUTANTE Part. pres. di RIFIUTARE. Che rifiuta [illegible]

RIFIUTANZA e REFIUTANZA S. f. [illegible] Fr. Jac. [illegible] 2 [illegible] sempre [illegible] 20 3 [illegible] Sempre [illegible] cieco ne la refiutanza

2 [illegible] S. Agost. [illegible] 14 22 [illegible] la carta della [illegible]

RIFIUTARE e REFIUTARE e RIFIUSARE e REFIUSARE. [illegible]

[illegible]

[illegible]

RIFLESSORE. [illegible]

RIFLETTENTE. [illegible]

RIFLETTERE e RIFLETTERE. [illegible]

RIFLETTUTAMENTE. [illegible]

RIFLETTUTO. [illegible]

RIFLUSSO e RIFLUSSO. [illegible]

[illegible] *Comm.* 10. 3. Se la luna [illegible] e riflusso continuato e spinge e ri[illegible] spinge [illegible]

2. [illegible] *Sagg.* [illegible] *esp.* 112. [illegible] le pa[illegible] vanno [illegible] per [illegible] su e giù per [illegible] flusso e riflusso [illegible]

3. [illegible] **Prendere il moto del flusso e riflusso** [illegible] *Bucini.* [illegible] 10 [illegible] si apro [illegible] le flusso e riflusso il moto prende, [illegible] ed ora [illegible] spinge [illegible] si stende.

4. [illegible] *Sal.* [illegible] *Sacc.* [illegible] le piume, [illegible] il flusso [illegible]

5. [illegible] *Concorso, stra ed urto di ragione* [illegible] *parte* [illegible] *Cons.* [illegible] flusso degli umori [illegible] *corrente del sangue.*

6. [illegible] *Concorso straordinario di gente in* [illegible] *Bocc.* [illegible] 12. La strada [illegible] il passaro, ove [illegible] flusso [illegible] della gente [illegible] continua in [illegible]

Refrigerante a riflusso o reflusso. Chim. [Sel.] *Apparecchio che* [illegible] *alle storte e* [illegible] *in modo* [illegible] *nel recipiente in cui è contenuto* [illegible]

RIFOCILLAMENTO. S. m. *Il rifocillare.* [illegible] S. *Greg.* [illegible] suo rifocillamento gli fa [illegible] altre [illegible]

RIFOCILLARE e † REFOCILLARE. V. a. *Ristorare*, [illegible] *Sen.* [illegible] *Pist.* [illegible] il ventre [illegible] *Firenze del* [illegible] M. *Bocc.* [illegible] quei monaci, che trafelava di sete [illegible]

2. [illegible] *Rifocillarsi* [illegible]

RIFODERARE. [illegible] *di nuovo* [illegible] *Fodera* [illegible]

RIFOGNARE. [T.] [illegible] *di nuovo.*

† RIFOLGORAMENTO. S. m. [illegible] *Per.* [illegible] *Cav.* [illegible] gli fa torti, contro alli loro [illegible]

RIFOLGORARE. V. n. *Cont.* [illegible] *Fior.* [illegible] capo [illegible] forte [illegible]

RIFOLGORANTE. [T.] *Part. pres.* di RIFOLGORARE. [illegible]

RIFOLGORARE. [T.] V. n. *Folgorare di nuovo*, [illegible] *il fulgore d'altro corpo* [illegible] *Rod.* [illegible] le parti del [illegible] *rifolgorare* [illegible] non potrebbero [illegible]

RIFOLO. S. m. *Folata, Buffo*, [illegible] *Tom.* [illegible] *che è in* [illegible] sempre [illegible] *Bocc.* [illegible] M. *E rammenta* [illegible] *Lett.* [illegible] *Vol.* 2. [illegible] M. [illegible] un rifolo di vento [illegible]

RIFOMENTARE. [T.] V. a. *Fomentare nel senso* [illegible]

RIFONDARE. V. a. *Di nuovo fondare.* [illegible] *Tav.* [illegible] per [illegible] *Cron.* [illegible] *Sen.* [illegible] *Fir.* [illegible] *Segner.* [illegible] *Crist.* [illegible] 25. 25. [illegible] la cultura [illegible]

2. *Per* [illegible] *G.* [illegible] *Rucell. Orig. Fir.* 1. 2. M. [illegible] ci si trovarono quelli pezzi di marmi.

3. *Per Rifare semplicemente, Rivedere le fondamenta degli edifizi.* [illegible] *Mon.* [illegible] 27. [illegible] rifondare [illegible] *Tos.* [illegible] *Segn.* [illegible] *Pred.* [illegible] 253 [illegible] 18 [illegible] *Fior.* [illegible] *Vas.* [illegible] *Op. Vit.* 5. 92. *Mon.* [illegible] *Crist.* [illegible] del [illegible] S. Maria [illegible] M. *Ant. Pros. flor.* [illegible] 56. [illegible] barbacani [illegible] *Bocc.* [illegible] Piero [illegible] *Vit. S.* [illegible] *Tos.* [illegible] *Arch.* [illegible]

RIFONDATORE. [T.] S. m. verb. di RIFONDARE.

RIFONDAZIONE. [T.] S. f. [illegible]

RIFONDERE. V. a. e N. pass. *Di nuovo fondere.* [illegible] *Com.* [illegible] *Segner.* [illegible] *Crist.* [illegible] 25. 10. [illegible]

2. *Rimettere*, [illegible] *Mor.* [illegible] *Se* [illegible]

3. [illegible] *Segner.* [illegible] *Pred.* [illegible] 12. [illegible] sopra la terra corrono, [illegible]

[illegible] *Rifondere il danno* [illegible] *Pur.* 12. [illegible] *Vis.* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Bemb.* [illegible]

4. *Trasl.* [Rauf.] *La colpa la cagione di una cosa* [illegible] *Mor.* [illegible] 15. [illegible] a maggior colpa [illegible]

5. [illegible] *tutta, o una gran parte della* [illegible]

6. *Per Rimborsare*, [illegible] *Lod.* [illegible] 77. M. [illegible] spese [illegible]

7. [T.] M. *Rifondere la colpa di una cosa addosso a uno.* [illegible] *Bart.* [illegible] 31. [illegible] lo fatto [illegible]

RIFONDIBILE. [T.] *Agg. Che si può fondere di nuovo.* [illegible]

RIFONDITO. *Agg.* [illegible] *Cecchi* [illegible] *Nuovamente confondito*, [illegible]

Confondere nuovamente e [illegible] *Magn.* [illegible] *Vit.* [illegible] *Mag.* M. [illegible]

RIFONDITORE. [T.] S. m. verb. di RIFONDERE.

RIFONDITURA. S. f. [illegible] *Cas.* [illegible] *Mag.* [illegible] *Cecchi*, [illegible]

RIFORARE. V. a. e N. pass. *Forare di nuovo.* [illegible] *Bocc.* [illegible] *Dec.* [illegible] *Mor. Fior.* [illegible]

RIFORBIRE. V. a. *Forbire di nuovo.* M. V. [illegible] 3. 202. [illegible] *Mor.* 28. 29. [illegible]

2. N. pass. [illegible] *Lett.* 1. 25. [illegible] *Fav. Mor.* [illegible]

RIFORBITO. *Part. pass.* Da RIFORBIRE. *Car. Let. Sol.* 106. [illegible] *Ass.* [illegible] della [illegible]

2. [illegible] *Car.* [illegible] 8. [illegible] Quasi [illegible] riforbito, [illegible]

RIFORMA. S. f. *Il riformare, e L'atto del riformare.* [illegible] *Sen.* [illegible] *Fr.* [illegible] 3. [illegible] *Zib.* [illegible] *Arch. St. It.* [illegible] [illegible] riforma [illegible] parziale. [illegible] generale.

2. *Per Emenda, Correzione, dell'abuso dei disordini*, [illegible] *Dav.* [illegible] 2. [illegible] per esser troppo [illegible] 3. 52. M. [illegible]

[T.] *La Riforma degli studi*, [illegible] *abitudini* [illegible]

3. *E per* [illegible] *Legge che prescrive la correzione degli abusi* [illegible] *Bemb.* [illegible] M. [illegible] 1537 [illegible] *riforma* [illegible]

4. [illegible] **Riforma Gregoriana.** [illegible] *Manni.* [illegible] Gregoriana [illegible]

5. [illegible] **Riforma** [illegible]

6. [illegible] *Protestanti nel secolo* [illegible] *Romana*, [illegible] religione.

7. [T.] *Quasi* [illegible] *Riforma la stessa del* [illegible]

[T.] [illegible] *che a ricevuti* [illegible]

8. [illegible] *Patente* [illegible]

9. [L. F.] [illegible] *congedato*

a fine di riformare con gente più adatta e reggimento [illegible] per [illegible]

RIFORMABILE. [illegible] *Che può, e Che dee esser riformato.* [illegible] *Dav.* [illegible] sottosta [illegible] [illegible] *che* [illegible] *reggenti* [illegible] *morale o sulle parti essenziali dell'ecc.* [illegible]

RIFORMAGIONE. [illegible] RIFORMAZIONE.

RIFORMAMENTO. [illegible] *Riformazione.* [illegible] Riformato [illegible] *Comp. Lucenti Sen.* [illegible] e fondato [illegible] e riformamento [illegible] *Fr.* [illegible] *Segner. Pred.* [illegible] 26 [illegible] per [illegible] e frequente [illegible] di puro riformamento.

RIFORMANTE. *Part. pres. di* RIFORMARE. *Che riforma. Magal. Lett.* [illegible] [illegible] *Sal.* [illegible] 25. Nella restrizione [illegible] raccolta [illegible]

RIFORMARE. [illegible] *Nuo. Poner.*, [illegible] *Bern.* [illegible] 1. 8. [illegible] nezza [illegible] avevano formati, a [illegible] questa *forma* [illegible] ritoccar [illegible] riformar [illegible] la [illegible] [illegible] e il ceppo delle [illegible]

[illegible] *Mettere nuovamente in ordine una schiera* [illegible] *Bracc.* [illegible] fare [illegible] posti [illegible] di nuovo per [illegible] istes.

2. *In* [illegible] *Dare nuova e migliore forma.* [illegible] per [illegible] *Papa* [illegible] per riformare, [illegible] per la [illegible] fece [illegible] *Stor.* [illegible] 778. [illegible] governo [illegible] *Mac.* [illegible] [illegible] 124 [illegible] [illegible] *Bern.* [illegible] [illegible] *Dav.* [illegible] *Lam.* 22. [illegible] alla [illegible] *Sud. Mess.* [illegible] [illegible] *Sen. Montanar.* [illegible] [illegible] *Lam.* 22. [illegible]

4. [illegible] **Riformare un ufficiale,** [illegible]

[illegible] *Anco desempl. naute* [illegible]

Riformare le milizie, [illegible] *Fr* [illegible]

5. [illegible] *Per Ristringere nella sua forma* [illegible] 18. [illegible] prima [illegible] [illegible] *Parg.* 32. [illegible] *Qua nel* [illegible]

6. [illegible] *Correggere. Bu.* [illegible] [illegible] 121. [illegible]

7. [illegible]

Riformare chicchessia all'immagine di alcuno [illegible]

8. **Riformare l'animo, il cuore, la vita,** [illegible] 1. 2. [illegible]

9. **Riformare le spese.** [illegible] 21. [illegible]

10. **Riformare una persona a chicchessia,** [illegible] 261. [illegible]

11. **Riformarsi uno nella memoria** [illegible]

[illegible] *Sen.* [illegible] 2. [illegible]

[illegible] 57. [illegible]

RIFORMATIVO. [illegible] *Stor.* [illegible] riformativa [illegible]

RIFORMATO. *Part. pass. e Agg. da* RIFORMARE. [illegible] *Giachett. Ma esp. cap.* 222. [illegible] *Bart.* [illegible] 1. 28. [illegible] riformi [illegible]

[illegible] **Sentenza riformata.** *Stat. Merc. Siena,* [illegible] 75. [illegible] Sindacatt [illegible]

[illegible] **Calendario riformato.** [illegible] 424. [illegible]

2. [illegible] *Magal.* [illegible] Speranze [illegible]

3. [illegible] *Magal. Rim.* 7. 1. [illegible] cavaliere [illegible] peto di riforma.

4. [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 57. [illegible] e non [illegible] per lor genie di [illegible]

[illegible] riformati [illegible] [illegible] 3. [illegible] riformati [illegible]

RIFORMATORE. [illegible] *da* RIFORMARE. *Che* [illegible] 3. 28. [illegible] *Per* [illegible]

2. **Riformatore** [illegible] 21. [illegible] alcuna [illegible]

3. [illegible]

RIFORMATRICE. [illegible]

RIFORMAZIONE, e RIFORMAGIONE, e RIFORMAGIONE. [illegible] 11. [illegible] 112. 7. [illegible] *Cons.* 2. 770 [illegible]

5. [illegible] 2. [illegible]

[illegible]

RIFORNIMENTO. T. S. m. Atto ed Effetto del rifornire. [illegible]

[illegible]

RIFRANGENTE. [illegible]

RIFRANGERE, RIFRAGNERE, RIFRANGERE. [illegible]

[illegible]

RIFRANGIBILE e RIFRANGIBILE. [illegible]

RIFRANGIBILITÀ. [illegible]

RIFRANGIMENTO. [illegible]

RIFRANTO, FRANTO e RIFRATTO. [illegible]

[illegible]

RIFRATTIVO. Agg. Atto a rifrangere. [illegible]

RIFRATTO. Part. e agg. V. RIFRANTO.

RIFRATTO. S. m. [illegible]

[illegible]

RIFRAZIONE. [illegible]

[illegible]

RIFREGARE. V. a. [illegible]

RIFREGGIMENTO. V. [illegible]

RIFRENARE. V. [illegible]

RIFRENATO. V. [illegible]

RIFRENAZIONE. V. [illegible]

RIFREQUENTARE. [illegible]

RIFRIGERARE. V. [illegible]

RIFRIGERATIVO. V. [illegible]

RIFRIGERATO. V. [illegible]

RIFRIGERATORIO. V. [illegible]

RIFRIGERIO. V. [illegible]

RIFRIGERAZIONE. V. [illegible]

RIFRIGGERE. T. [illegible] friggere di nuovo. [illegible]

3 T. *Ridire le cose medesime* [illegible] [illegible] *e noioso* [illegible] *Luigi* [illegible] ... Rifriggere in versi quel che non sarebbe [illegible] ... [illegible] — Rifriggere ... favole [illegible] ... leggende — [illegible] non [illegible], ma [illegible] rifriggitori — Friggere e rifriggere *In senso* [illegible] ... *Lat* [illegible] G. M. L. *Poncial* [illegible] Mi son trovato a sentir [illegible] un [illegible] lungo in morte della [illegible] ... medesimo [illegible] rifriggere [illegible] ... meglio, che [illegible] pochi giorni dopo [illegible]. Sempre le medesime cose ripetendo, e quasi rifriggendo.

4 *Fig. fam.* *Ritoccare nuovamente un'opera d'arte* [illegible] ... *stessa* [illegible] ... M. S. [illegible] segni, e per [illegible] più dell'opere [illegible] fatte [illegible] ... togliendo e aggiungendo [illegible] come [illegible] ... le medesime rifriggendo.

[T.] *Anco di scritto, per quel ch'è detto altre* [illegible] Quando il [illegible] non è [illegible] ... star [illegible] rifriggere.

† RIFRIGGENTE. V. [illegible]

† RIFRIGGERIO. V. [illegible]

RIFRIGGIMENTO. [T.] S. m. [illegible] ... § 4. [T.] *Magal. Lett.* — Rifriggimento di [illegible]

RIFRIGGITORE. T. S. m. *Verb.* di RIFRIGGERE V. § 3.

RIFRIGOLATO. [illegible] RIFRITTO.

RIFRITTO. *Part. pass. e Agg.* Da RIFRIGGERE. *Pataff.* 8. [illegible] ... per [illegible] ... miglior rifritto [illegible] ... venne.

2. T. *Nel senso del* § 3 di Rifriggere. Cose [illegible] e rifritte, dette da [illegible] ... *più opportunamente* [illegible] ... [illegible]. G. M. L. *Poncial.* [illegible] ...

[Ma.] *Fag. Rim.* 6. 276. Non credo [illegible] fosse [illegible] ... cosi rifritto [illegible] ...

3. *La Pittura molto ritoccata.* Bald. Dec. [illegible]

RIFRITTO. S. m. *Salsa* [illegible] *soffritto.* Soder. [illegible] 154. [illegible] Hanne le [illegible] ... [illegible] quasi [illegible] ... rifritto di sapor [illegible] ... *in questo senso,* [illegible] Minestra di [illegible] ... [illegible]

2. [illegible] ... *al fuoco* [illegible] ... *Fanf.* [illegible] ... [illegible]

RIFRITTUME. [T.] S. m. *Fam.* *Cose rifritte nel senso segnatam. nel* § 3 di Rifriggere e del 2 di Rifritto. T. [illegible] ... [illegible] ...

RIFRITTURA. S. f. *Cosa rif.* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Apol.*

2. E *per metaf.,* *Cosa che senza mutare sostanza,* [illegible] ... *Fanf.* [illegible] ... [illegible]

† RIFRONDIRE e † RIFRONZIRE. V. n. ass. *Frondire* [illegible] Rifrondirsi. Soder. *Bat.* [illegible] ... [illegible] Grasso [illegible] ... albero [illegible] ...

2. *Fatt. e fig.* *Dionis. Fal.* [illegible] M. Le leggi [illegible] ... [illegible], è come [illegible] ... [illegible]

† RIFRONZIRE. V. RIFRONDIRE.

† RIFRUGARE. V. [illegible]

RIFRUGACCHIARE. [T.] *Frugacchiare di nuovo* [illegible] ...

RIFRUGARE, e † RIFRUCARE. V. a. *Frugare di nuovo* [illegible] ... *Frugare* [illegible] ... [illegible] *Lat.* *fam.* [illegible] ... [illegible] ... disperato [illegible] ... 22. 83. [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] Dopo [illegible] rifrugar [illegible] ...

[illegible] *Fag.* Rim. 2. 290. Onde più a [illegible] ...

RIFRUTTARE. [illegible] *Fruttare* [illegible] ...

[illegible] ... [illegible]

ati ora [illegible] *volta. Di fantasia, D'idea capricciosa* [illegible]

RIFRUSTA. S. f. *Ricercamento, Inchiesta.* Non. com. Malm. 11. 7. [illegible] ... e [illegible] ... [illegible] di miseria.

RIFRUSTARE. V. a. *Perscrutare, Frugare.* [illegible] *Tac. Dav.* Stor. 4. [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... l'essere [illegible] ... [illegible] l'ordine del magistrato [illegible] ... *Rem.* [illegible] 24. 5. [illegible] ... [illegible] la spada [illegible] ... 29. 58. [illegible] ...

2. [T.] *Ricercare diligentemente scuotendo le cose per trovarne qualche* [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] e [illegible] ...

3. [illegible] *Fag. Rim.* 2. 289. M. [illegible] ... [illegible] ... Che [illegible] ... per [illegible] ...

[illegible] *Fag. Rim.* 2. [illegible] ... [illegible] ... rifrustando [illegible] ...

4. T. [illegible] ... *sferzare* [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... *Fag. Rim.* [illegible] ...

5. [illegible] *Ander per* [illegible] ... [illegible] ... *Fag. Rim.* 1. 185. [illegible] ...

RIFRUSTACELLERAGGINI. S. m. *Voce comp.* V. RIFRUSTA § 3.

RIFRUSTATO. *Part. pass. e Agg.* Da RIFRUSTARE. [illegible]

RIFRUSTATORE. T. S. m. *Verb.* di RIFRUSTARE. [illegible] *nei sensi de'* § 2 e 3.

† RIFRUSTO e † RIFRUSTIO. S. m. [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... *Cecch. Lett.* [illegible] 15. [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... 30 [illegible] ...

2. [illegible] *Car. Apo.* 216. M. [illegible] ... [illegible] ... ma per [illegible] ...

RIFRUTTARE. [illegible] ... *al seg.*

RIFRUTTIFICARE. V. n. ass. *Fruttificare di nuovo.* [illegible] ... [illegible] ... — [illegible] ... 3. [illegible] ... [illegible] ... 218. [illegible] ... [illegible] ...

RIFRUTTO. [T.] S. m. *Frutto del frutto,* [illegible] ... [illegible] ...

RIFUGGENTE. *Part. pres.* di RIFUGGIRE. *Che rifugge.* [illegible] ... [illegible] ...

RIFUGGIMENTO. S. m. *Il rifuggire.* *Salvamento.* Non com. [illegible] ... 3. 103. [illegible] ... rifuggimento [illegible] ...

RIFUGGIRE e † REFUGGIRE. V. n. ass. e pass. [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... *Comp.* 2. [illegible] ...

SS. *Pal.* 2. 194. Io a te rifuggo, Salvator mio, [illegible] ...

2. *Per Fuggire.* [illegible] *Cal.* 2. [illegible] ... [illegible] ... *Fr. Iob.* [illegible] ... arrogante [illegible] ... [illegible] ...

3. E *per estens.* [illegible] ... [illegible] ... [illegible] possa rifuggirsi [illegible] ...

4. [illegible] *Fag.* [illegible] 1825. M. [illegible] ... [illegible] fugge, rifugge, [illegible] ...

5. *Per Schivare,* *Scansare.* *Salvin.* *Annot.* [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ...

In questo senso s'usa anche att. Bemb. *Stor.* [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... 3. 103. [illegible] ... [illegible] ... vergogna, e ne rifugge [illegible]

6. [illegible] *per Rifugiare.* *Segn.* *Stor.* 2. 59. [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ...

7. [illegible] *che* [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... questo pensiero. La mente da [illegible] ...

[illegible] ... ogni forza e ingegno [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... che [illegible] rifugge [illegible] ...

8. T. [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ...

† RIFUGGITA. S. f. [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... S. Agnolo [illegible] ...

2. [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... coperto [illegible] ...

RIFUGGITO. *Part. pass. e Agg.* Da RIFUGGIRE. [illegible] ... [illegible] ... Firenze, [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ...

2. [illegible] ... [illegible] ...

3. [illegible] ... [illegible] ...

4. † [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ...

RIFUGGO. [illegible]

RIFUGIARE e † REFUGIARE. V. n. e n. pass. [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ...

RIFUGIATO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] ... [illegible] ... 2. 428. [illegible] ... [illegible] ...

[illegible] nel suo seno ha raccolto [illegible] presenza nel secondo [illegible]

2. [illegible] dal fr. Refuge, che dicono anco [illegible] che fuggito, bandito [illegible] da un paese [illegible]

RIFUGIO, RIFFUGIO, [illegible] e T. REFUGGIO. *Luogo o Persona* [illegible] Leggenda, [illegible] apparse una finestra a qua [illegible] d'acqua. [illegible] la porta [illegible] Toscana [illegible] Sen. [illegible] che morì [illegible] Bern. Orl. Inn. 18. 38. [illegible] erano [illegible] di mura [illegible] rifugi nella terra di [illegible] e nelle città di [illegible]

[illegible] Casa del [illegible] e Rifugio [illegible] *Segnatamente di donne.* — Rifugio delle giovanette povere [illegible]

2. [illegible] *Pros. Tosc.* 1. [illegible] Però [illegible] su queste [illegible] delle montagne per [illegible] si son [illegible] Segnatam. [illegible] ricorrere. [illegible] peccatori.

RIFULGENTE e **REFULGENTE.** *Part. pres. di* [illegible] con volto [illegible] rifulgente [illegible] Magg. [illegible] 2. [illegible] pulita [illegible]

RIFULGENZA e **REFULGENZA.** S. f. [illegible] *Splendore,* [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] ingegno [illegible] che Daniele [illegible]

RIFULGERE e **REFULGERE.** V. n. ass. *Risplendere* [illegible]

2. [illegible] *Petr.* [illegible] part. [illegible] 2. 131. [illegible]

RIFULMINARE. [T.] V. n. e att. *Fulminare di* [illegible]

RIFUMARE. [T.] *Fumare di nuovo.* [illegible]

2. [T.] [illegible] *abbaccio.*

3. [illegible] *Fare* [illegible] *fumo* [illegible] *nel* [illegible]

RIFUSARE. [illegible]

RIFUSIBILE. [T.] [illegible] *Da potersi rifondere.*

RIFUSIONE. S. f. [illegible] *Il rifondere.* [illegible]

Nome [illegible], *o di altra opera di getto.* [illegible]

2. T. [illegible] scritto, [illegible] *in tutto o in parte,* [illegible]

3. T. [illegible] *Compenso. Rifusione di spese.* [illegible]

RIFUSO. *Part. pass. e Agg. Da* RIFONDERE. [illegible]

2. *Per* [illegible] *Stor.* [illegible] 3. 144. [illegible]

RIFUTARE. V. REFUTARE.

RIFUTATO. *Agg.* [illegible] Refutatorius, *Cod.* [illegible]

RIFUTAZIONE. S. f. *Confutazione.* [illegible] *Pros. Tosc.* 1. [illegible] Ma non [illegible]

RIGA. S. f. [illegible] *Linea,* [illegible] Lat. [illegible]

[illegible] questa riga [illegible] Sacch. Op. div. [illegible]

6. M. [illegible] Art. guerr. 1. 5. [illegible]

2. [illegible] Strumento [illegible] di legno [illegible] di superficie [illegible]

[illegible] Riga consistente [illegible]

[illegible] Questa [illegible] sopra una riga [illegible] Lam. [illegible] 320. [illegible]

3. **Righe** [illegible]

4. *Per* [illegible] pelle [illegible] animali [illegible] le pietre [illegible] Le cartiere [illegible] a traverso [illegible] carte [illegible]

[illegible] Righe che fanno i gas nello spettro luminoso, *segni di* [illegible] *colore.*

5. Riga [illegible] anche [illegible] *a* [illegible] *in una riga.* [illegible] 1. 3.

§ 25. [illegible] il segno della [illegible] delle parole [illegible] riga. [illegible] alle righe dove [illegible] parte.

[illegible] Fam. *Le cose scritte.* [illegible] poche righe [illegible] due righe [illegible] 65. [illegible] Non [illegible]

[T.] Anche [illegible] una riga. *Breve breve.*

[illegible] RIGATA. [illegible] 229. [illegible] righe [illegible] la voce, [illegible] *In questo senso* [illegible]

6. [illegible] *Per lettera. Risposta a lettera.* [illegible] Ho scritto tre [illegible] E [illegible] una riga.

7. Riga [illegible] *ad accennare Persone* [illegible]

[illegible] Trovarsi, [illegible] nella riga di alcuno [illegible] arrivar [illegible] riga [illegible]

8. [illegible] *nel posto* [illegible] *persona* [illegible] maestà [illegible] 3. 333. [illegible] riga [illegible] caro [illegible]

9. Riga [illegible] *anche detta* [illegible] *d'uno* [illegible] *in questo* [illegible] piazza e tra coloro di bassa [illegible]

10. *Per* [illegible] Bottega [illegible] virtuoso di quella riga, [illegible]

[illegible] A riga [illegible] *formando una* [illegible] 25. A riga [illegible]

11. *Modo avverb.* **Per diritta riga,** [illegible] *lo stesso che* [illegible] Fra la [illegible] a trovar per diritta riga [illegible] per diritta riga [illegible] capegli.

12. [illegible]

13. **Andare una cosa per la riga,** *vale Riuscire una cosa* [illegible] 22. 214. [illegible] e per la riga. A questa volta questa cosa andava.

14. **Esser fuori della riga,** *fig.* [illegible] *Elevarsi sopra* [illegible] fuori della riga [illegible] della riga della gazzetta [illegible] 3. 241. [illegible] della riga [illegible]

15. **Mettersi a riga con alcuno.** *Vale* [illegible]

[T.] Mettersi in riga [illegible] per emancipare [illegible] mette a riga [illegible]

16. **Non essere in riga, né in ispazio,** *vale* Non [illegible] 55. [illegible] che avet dite

[illegible]

17. Porre o non ... alcuno o alcuna cosa nella medesima riga di altre persone o cose. [illegible]

18. Rimanere in riga una persona, [illegible]

19. Star dentro la riga [illegible]

RIGABELLO. S. m. [illegible] Strumento mu... [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. Rigaglie, [illegible]

5. [illegible]

RIGAGLIOLA. S. f. [illegible]

RIGAGNO. S. m. [illegible]

RIGAGNOLO. [illegible]

RIGAGNOLETTO. [illegible]

[illegible]

Bere a' rigagnoli. [illegible]

[illegible]

RIGARE. [illegible]

[illegible]

RIGATINO. [illegible]

RIGATO. [illegible]

2. Carta o Foglio rigato, [illegible]

3. [illegible]

RIGATO. S. m. [illegible]

† **RIGATTATO.** *Agg.* [illegible] *fiore d'uno* [illegible] *nella pena* [illegible] [illegible] Vedi *Menagio Orig.* [illegible] RIGATTA.

2. [illegible] *placer* [illegible] *parla* [illegible] *con certa* [illegible] *vecchia e* [illegible] *Forse Passata e ripas* [illegible] *le mani del rigattiere.*

RIGATTIERE. *S. m. Rivenditore di vestimenti e di masserizie usate.* [illegible] Rigattiere [illegible] [illegible] RIGATTARE § 2. V. anche [illegible]

[illegible]

RIGEL. [illegible] *Stella di prima grandezza* [illegible]

RIGELARE. [illegible] *Gelare di nuovo.* [illegible]

RIGEMERE. [illegible] *Gemere di nuovo.* [illegible]

RIGENERAMENTO. *S. m.* [illegible]

RIGENERANTE. [illegible] *Part. pres. di* RIGENERARE [illegible]

RIGENERARE *e* † **RIGENERARE.** [illegible] *Di nuovo generare* [illegible]

2. [illegible] *Anche nel senso* [illegible]

3. [illegible] *Riprodursi.* [illegible]

[illegible]

[illegible] *genere* [illegible]

RIGENERATO *e* † **REGENERATO.** *Part. pass. Da* RIGENERARE [illegible]

[illegible]

RIGENERATORE. *Verb. m. di* RIGENERARE. *Chi o Che rigenera* [illegible]

2. [illegible] rigeneratore [illegible]

[illegible] rigeneratori. — Correnti rigeneratore [illegible]

RIGENERATRICE. [illegible] *di* RIGENERATORE [illegible]

2. [illegible] *Educazione, Istruzione rigeneratrice.*

[illegible] rigeneratrice degli spiriti.

[illegible]

RIGENERAZIONE *e* † **REGENERAZIONE.** *S. f. Il rigenerare* [illegible]

[illegible] *della rigenerazione del mondo.*

[illegible] *specialmente dell'Effetto del Battesimo* [illegible]

2. [illegible] Rigenerazione [illegible] educazione.

RIGENITORE. [illegible]

RIGERMINANTE. [illegible] *Part. pres. di* RIGERMINARE.

RIGERMINARE. [illegible] *Germogliare di nuovo.* [illegible]

2. *Trasl.* [illegible]

RIGERMINAZIONE. [illegible] *S. f. Atto e Effetto del rigerminare* [illegible]

RIGERMOGLIANTE. *Part. pres. di* RIGERMOGLIARE. *Che rigermoglia.*

2. [illegible]

3. *Fig.* [illegible]

[illegible] sempre sbarbati e sempre [illegible]

RIGERMOGLIARE. V. *n. Germogliare di nuovo.* [illegible]

2. *Fig. Rinascere. Rigenerarsi.* [illegible]

3. [illegible]

RIGETTABILE. *Agg.* [illegible] *Che debbe essere rigettato.* [illegible]

RIGETTAMENTO *e* † **RIGITTAMENTO.** *S. m. Atto* [illegible] Rejectio [illegible]

2. *Fig.* [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

RIGETTANTE *e* † **RIGITTANTE.** *Part. pass. e Agg.* [illegible]

2. [illegible]

RIGETTARE *e* † **RIGITTARE.** [illegible] Rejectare [illegible] Il mare [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] Rigettare la proposta. Le istanze [illegible]

[illegible]

[illegible] Rigettare un metodo di cura. [illegible]

4. *Per Rifiutare, Privare* [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible] *Fondere e* [illegible]

Getto [illegible] non come [illegible] sorte, non venne bene . . lo rigettò, e venne benissimo

8 *E trasl* Salvin *Annot Mur* 2 410 (M Diceva [illegible] Deus [illegible], [illegible] ricusare l'*a* [illegible] *refundar* e come noi diremmo rifiutare e rigettare [illegible]

9 *Parlandosi delle piante, o delle loro radici, vale* [illegible] *Soder Colt* 28 (M) [illegible] corrompe [illegible] perché avendo [illegible] altre piante a rigettare [illegible] sia primavera nuove barbate , non [illegible] crescere [illegible], e non vanno [illegible] Coal [*Rosen*, *Agr* [illegible] 49 [illegible] che [illegible] alla vite inferma [illegible] a basso che di [illegible] e [illegible] sana e un [illegible] fruttuosa e tagliarla perché rigetti nuovo legno

[Att] N *ass col* Di [illegible] 125 [illegible] I grani [illegible] [illegible] si [illegible] sempre [illegible] la radice

10 *Per Recere* [illegible] lo [illegible] poco [illegible], se [illegible] *Grad S Greg* [illegible] per inferma di stomaco e rigettato [illegible] *Sen Pist* 8 M Ma [illegible] altra [illegible] e assai più forte [illegible] popolo [illegible] e rigetta per troppo mangiare [illegible] *Tratt* [illegible] 6 [illegible] conviene [illegible] osservare e riguardare [illegible] che [illegible] per bocca [Camp] *Bib* [illegible] 25 [illegible] e non più, acciò che tu forse [illegible] rigetti

11 N *pass* [illegible] *Rigettersi Ri-formare Stor* [illegible] 82 [illegible] letto e rigettarsi in terra [illegible] *Segr Fior* [illegible] 3. [illegible] nelle braccia

12 [illegible] *Rigettarsi per Ri* [illegible] *Mor* [illegible] 21 [illegible] levare da piacere subito si rigetta in terra

13 [illegible] *Rigettarsi Ag Lucch Op* 3 345 [illegible] del [illegible] sempre più la [illegible] della [illegible] dell'astinenza.

RIGETTATO e † **RIGITTATO** *Part pass e Agg* [illegible]

2 *Fig* [illegible] 28 [illegible] piega raccolto sopra il sinistro [illegible]

3 [illegible] § 3 *E* **Rigettare** [T] *Caroso Sor* [illegible] 130 [illegible] da Messenj

4 *Fig per* [illegible] *Fr Gior Pred* 1 309 M [illegible] la via del regno del cielo è stretta, e [illegible] e larga [illegible] e luogo vile e rigettato [illegible] per quelle

5 *Per* [illegible] *Sen cap* 1 [illegible] di più [illegible] più [illegible] che [illegible] peccatori

RIGETTATORE e † **RIGITTATORE** *Verb m di* [illegible] *che rigetta*

2 *Fig* [illegible] *Segner* [illegible] 2 12 [illegible] M Ma sono [illegible] spirito che con [illegible] rigettatori di Cristo si sveglio già [illegible] due [illegible]

3 *Per Colui che vomita Sen Pist* (C) Pregoli che [illegible] [illegible] loro liberare quest rigettatori [illegible]

RIGETTO S m *Ripulsa Scarto Rifiuto* Rejectus [illegible] *Fier Buon* [illegible] 1 11 M Bucce quasi ributtamenti, rigetti [illegible]

[illegible] § 3

RIGHERMIRE [T] V a *Ghermire di nuovo. Del* [illegible]

RIGHETTA S *f Dim* [illegible] *Cont* [*Com* [illegible] *Arch* 3 9 [illegible] righetta che [illegible] parte a altra del [illegible], e sopra questa [illegible] come [illegible] nel [illegible] *Bald* [illegible] 13 Una riga [illegible] di legno, [illegible] *Franc Sacch* [illegible] 18 [illegible] di panno [illegible] righetta [illegible]

RIGHETTINA [T] S *f* [illegible] *di* RIGA

RIGHINA S *f* [Last] *Dim di* RIGA *Righetta* *Lettere mod* Bella lettera, bella davvero [illegible] righine [illegible]

RIGHINETTA S *f Piccolo cornicione che si fa* [illegible] *per* [illegible] *alle finestre di ciascun piano Giambul. Ap-par* [illegible]

2 [Fanf] *Sorta di giuoco usato in antico* Tommasi *in Documenti* [illegible] 10. *Arch Stor* [illegible] Nessuna donna o femmina possa a [illegible] giocare ad alcuno giuoco [illegible] eccetto che a righinetta [illegible], o a palla, o a [illegible] o alla brilla sotto pena

RIGHINO [G M] S *m Dim di* RIGO *segnatamente* [illegible] § 3 Carta [illegible], ma con certa [illegible] che [illegible] scrivere

RIGIACERE V *n ass Giacere di nuovo* Jacere [illegible] *alla forma di* [illegible] *Bent Pist* [illegible] 214 M [illegible] alterato [illegible]

2 [illegible] *Mam* [illegible] 145 [illegible] rigiace [illegible], e poi [illegible] Per la bocca versando sangue [illegible]

RIGIDAMENTE *Avv Da* RIGIDO *Con rigore Severamente Asprezza* [illegible] *Bocc* *Nov* [illegible] rigidamente [illegible] *Nov* [illegible] *S Greg* [illegible] e rigidamente [illegible]

2 [illegible] **Stare rigidamente**, *per* [illegible] *S Gir Pist* 87 [illegible] se staranno rigidamente [illegible]

RIGIDETTO *Agg Dim di* RIGIDO *Alquanto rigido Fr Giord Pred R C* [illegible] *Dom* 2 104 M [illegible] aspetto Rigidetto, Ei [illegible] pena [illegible]

RIGIDEZZA S *f* [illegible] *Dant* [illegible] XXX 3 [illegible] si [illegible] nella loro rigidezza

2 *Senso corp* [T] Rigidezza del freddo [P] *Tass* [illegible] 2 [illegible] la rigidezza [illegible] *Bocc Nov* [illegible] 8 [illegible] E la [illegible] severa rigidezza [illegible] *Mor S Greg* [illegible] del braccio di [illegible] la rigidezza del [illegible] [T] *Car* *Lett* [illegible]

2 [illegible] pensandomi che tanta rigidezza procedesse da S S Rev, per [illegible] relazione [illegible]

3 [T] *Senso insieme intell e prat* Rigidezza di dottrina [illegible] Di conseguenze. *Ma nel senso* [illegible] *Lugar*

RIGIDISSIMAMENTE *Avverb Superl di* RIGIDAMENTE [illegible] *Vit Mass* [illegible] *Stor* 11 [illegible] rigidissimamente [illegible] perseguitati da Luc [illegible] *Nard Ist* [illegible] Ma rigidissimamente [illegible] confessori [illegible] promessa

RIGIDISSIMO *Agg Superl di* RIGIDO [illegible] — *Bocc* [illegible] 9 [illegible] Rigidissimo persecutore divenne di [illegible], [illegible] alcuna cosa commessa da tal [illegible] [T] *Anco nei* Nardi

RIGIDITÀ S *f Rigidezza* [illegible] *Mor S Greg* [illegible] serpente [illegible] sua moltezza, e per [illegible] la sua durezza e la rigidità sua *Benv Cell* [illegible] perdendo della loro [illegible]

2 *Parlan* [illegible] *Rigidezza* [illegible] *Bagn* 81 Di sembianza [illegible], ben- così [illegible] non si dimostrino, essendo privi di sapore e di [illegible]

3 [illegible] la **rigidità del freddo, della stagione** *Ant Purg* [illegible] a [illegible] rigidità del freddo [illegible] per l'approssimamento del [illegible]

4 *Per Asprezza Austerità, Severità Med. Arb* [illegible] *Purg* 27 Catone [illegible] allegoricamente l'austerità e rigidezza della giustizia *But Purg* 30 2 Se avessimo preso la rigidità del [illegible] [T Rigidezza] *più comm seguono nel senso mor e soc* Rigidità, *cadrebbe nel senso del primo paragr e del secondo*

RIGIDO *Agg Che ha in se rigidezza Duro Aur.* *lat Dant Par* 13 [illegible] tutto 'l verno prima [illegible] rigido e feroce Poscia portar la rosa in sulla cima *Let Son* [illegible] Di [illegible] pietra più rigida [illegible] Pensoso [illegible] oggi [illegible] *Cr* [illegible] 11 7 [illegible] se si seccano diventano rigidi [illegible] [illegible] così [illegible] perchè non è rigido ma di natura flessile e [illegible]

2 [*Cont*] *Delle membra d'un animale che si possono piegar difficilmente Gar. M Car* [illegible] Il capo [illegible] verso il petto [illegible] due [illegible] e [illegible] tanto rigida e tod [illegible] che non si può piegare in verun [illegible] [Val] *Cocch* [illegible] 144. [illegible] fortemente [illegible] divenuti rigidi e [illegible] della [illegible]

3 *Del tempo stagione e sim , vale Freddo,* [illegible] *Lett,* [illegible] 304 Non [illegible] sono rigidi [illegible]

4 *Parlandosi di Luogo vale Freddo che manca di calore Bocc Nov* [illegible] 3 [illegible] fra le rigide alpi [illegible] loro [illegible]

5 *Detto di* [illegible] *vale Duro alla digestione* *Dant Par* 5 [illegible] cibo rigido [illegible] preso [illegible] *che ha in sè* [illegible]

6 *Fig Senso mor* [illegible] *Bocc Nov* [illegible] 8 [illegible] troppo rigido [illegible] [G M] [illegible] fortemente [illegible] ch'egli è rigido [illegible]

7 *Di sentimenti e parole e atti. Bocc Nov* 9 [illegible] rigido [illegible] 8 [illegible] 9 [illegible] la rigida [illegible]

8 *Di sembiante* [illegible] 1 4 M Rigido [illegible] donna aspetto Pregar [illegible] [Laz] [illegible] 9 709 [illegible] *Altea* [illegible] Sollevava e la rigida [illegible] Di due morte [illegible]

9 [illegible] *Come sost* [illegible] *Per Rigore Rigor* [illegible] *Car Lett* [illegible] [illegible] Te- [illegible] stesse ancora [illegible] rigido di [illegible] a condannarne [illegible] questi [illegible] e non [illegible] per [illegible]

Nel senso corp dell orig [T] Rigida scorza [illegible]

[T] [illegible] *Ber* [illegible] e aggrinza e che [illegible] nelle parti [illegible] rigido nelle opposte [illegible] modo di [illegible]

[T] *E perchè* [illegible] *meno il calore* [illegible] *la* [illegible] *corp* [illegible] *le idee d'effetto e di* [illegible] [Pol] [illegible] Il verno vien rigido [illegible] [T] Aria rigida *G Gozz* Freddi e rigidi climi

[II. *Fig senso mor* [T] Rigida madre, maestra [illegible] [illegible] e della vera virtù *Pal* [illegible] *Ben* 4 25 Seneca, [illegible] sì rigido stoico, accumulò [illegible] tanti [illegible] che [illegible]

[illegible] *modi ester* [illegible] [*Pulc* *Stanz* 1. 10 Incolto sempre e rigido in aspetto

[T] Rigido contegno, [illegible] [illegible]

[T] *Senso intell* Rigido metodo, Deduzione Rigorosa

11 *Senso e mor e* [illegible] [P] *Ment Poet* 2 Rigidi censor [T] [illegible] rigido Giudizio, Sentenza

[illegible] *Cens.* Gan. 168. Per adempire l'regido [illegible] — [illegible] Rapida ruota. — [illegible]

RIGIOCARE e **RIGIUCARE**. V. n. ass. *Giocare di nuovo.* [illegible] — *Lus. Parent.* 3. 8. [illegible] per dispetto a rigiucare, ed entrati in gara, avemmo [illegible] a vespro.

RIGIOSTRARE. [illegible] ass. [Camp.] *Giostrare di nuovo.* [illegible] ad XV. 18. [illegible] rigiostra a [illegible], e s[illegible] duca maxerato nella mano ed [illegible]

RIGIRAMENTO. S. m. *Giramento, Il rigirare.* [illegible] *dichiarar* [illegible] ZIONE. [illegible] *Fior.* 5. 72. M. Molte [illegible] sottili ad un medesimo [illegible] bene, dopo un lungo rigiramento, [illegible]

RIGIRANTE. *Part. pres. di* RIGIRARE. *Che rigira.* [illegible] 3. M. [illegible] si muovere il [illegible] rigirante ruota. [illegible] di star [illegible] [illegible] *Pros. Tosc.* 330. [illegible] non signifi[illegible] rigir [illegible]

2. *Per* [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 1[illegible] M. [illegible] accosto a modo la lana [illegible] e cascanti intorno a petti de' [illegible]

3. [illegible] [T.] [illegible] *Arcadi.* [illegible] 218. Sorgono [illegible] a bocca del ventre rigiranti [illegible] cavallo [illegible]

RIGIRARE. V. a. n. ass. e pass. *Circondare, Andare intorno, Girare.* *Volg.* e *Reg.* [illegible] *De Vit.* — [illegible] 23. [illegible] rigirando la montagna, [illegible] che [illegible] *E. Pist.* 11. [illegible] si rigira, [illegible] *Segr.* [illegible] 8. Per non [illegible] *F.* 251. Dalla brace [illegible] quella [illegible] da [illegible] *Lez. da* [illegible] 25. [illegible] passo [illegible] e [illegible] rigirare [illegible] *Arch.* XI. [illegible] esserlo quelli minori potesser per [illegible] rigirare in [illegible] insieme questi pezzi lo diman[illegible]

[illegible] *la* [illegible] *del perimetro.* [illegible] *Arch.* [illegible] 29. [illegible] rigirano [illegible] mezzo.

2. [illegible] *Salvin.* *Senof.* 1. 31. M. E presta [illegible] la città rigirava [illegible] di Abrocome e d'Anzia.

3. [T.] *In pers.* *Aggirarsi, Andare e venire.* [illegible] 389. Forestieri [illegible] rigirandoli per casa? E [illegible]

[T.] *Fam.* [illegible] rigira [illegible] è sempre lì. — [illegible]

4. [T.] *Del poter muoversi in giro liberamente.* [illegible] rigirarsi. *Nel* [illegible] 21. In numero [illegible], che appena potevano rigirarsi [illegible]

5. [T.] *Trasl. in senso aff. a* Rifletersi. *D.* 2. 25. [illegible] e [illegible]

6. [illegible] *Amministrare.* [illegible] 4. Egli è quel [illegible] il mondo.

7. [illegible] *Aff. a* [illegible] *Fiond.* [illegible] 45. [illegible] sempre, se [illegible] senza [illegible] rigirato [illegible] ed [illegible] parole, [illegible] segno [illegible]

8. *Altri modi.*

Rigirare altrui, *vale* *Aggirarlo, Ingannarlo.* [illegible] *Fag.* *Comm.* [illegible] rigirar costui ed [illegible] qualche [illegible] Non [illegible] a [illegible] Ne rigirar così [illegible] Lascia a rigirare a me una tal donna, che, per farle credere [illegible]

9. **Rigirare danari**, *o sim.*, *vale* *Dar danari a cambio.* [illegible] *fam.* 2. 70. M. Senza aver [illegible] ad esso castaldo per [illegible] rigirar i denari [illegible] [T.] *Più in gen.* *Trafficare facendo girare il danaro.* [illegible] bene [illegible] [T.] [illegible] Gli ho collocati male. [illegible] *male* [illegible]

[T.] [illegible] *Fam.* [illegible] Ho comprato un cappello e ci ho rigirato tre lire. Ho rigirato due lire in [illegible] *Metat.* *merces.* [illegible] 3. 16. [illegible] cambiar merce.

10. **Rigirare una cosa**, e ass. **Rigirarla**. *Trattarla, Accomodarla.* [illegible] *Fag.* *Comm.* [illegible] Questo [illegible] toccherà a rigirarla a me. *F.* 3. 15. Lasciatela rigirare a me. [T.] [illegible] Pancrazio [illegible] voi non ne avete [illegible] rigirare?

11. [T.] **Rigirare ogni cosa**, *Essere il protagonista della festa.* [illegible] *Fag.* *Poes.* 2. 252. Il macchinista [illegible] le scene, [illegible] comparse e d'accidenti, [illegible] rigira ogni cosa.

12. **Rigirare un negozio**, *vale* *Trattarlo, Maneggiarlo.* [illegible]

13. **Rigirare un discorso**, *o sim.*, **intorno**, *o* **sopra alcuna materia**, [illegible] *Salvin.* *Casaub.* 81. [illegible] L'argomento [illegible] satirici [illegible] tre tragedie, le quali [illegible] la medesima [illegible] *Magal.* *Lett. Ateis.* 1. 162. [illegible] fare ognuno che sia [illegible] di [illegible] sistema. *E.* [illegible] 30. [illegible] sostenere [illegible] che si rigira [illegible] non [illegible] creare la materia dal nulla.

14. [Val.] **Saperla rigirare**, *dicesi per* *Essere accorto nel* [illegible] *Fag.* *Comm.* [illegible] 15. [illegible] da [illegible] saperla rigirare [illegible] *G. M.* *Rim.* 1. 51. [illegible] Saperla rigirare, esser accorto.

RIGIRATO. *Part. pass. e Agg. di* RIGIRARE. *Tor.* *Bard.* *Val.* *Adr.* 18. [illegible] maggior parte [illegible] rigirate [illegible] per tutte [illegible] E. 21. [illegible] testa [illegible] due piazze, [illegible] rigirate [illegible] con diverse [illegible] la bellissimi [illegible] rigirate.

RIGIRATORE. *Verb. m. di* RIGIRARE. *Chi o Che rigira.* [illegible] — *Che maneggia un negozio.* [illegible] 2. 11. [illegible] Nel [illegible] di Telesilde [illegible] rigiratore [illegible]

2. [illegible] *si prende in cattiva parte, e si dice di Chi* [illegible] *per* [illegible] *Magal.* [illegible] 175. (M.) [illegible] i suoi rigiratori che [illegible] tastarne [illegible] [T.] *Ma* [illegible] con questo [illegible]

RIGIRATORELLO. S. m. *Dim. di* RIGIRATORE *nel senso di* [illegible] *Sal.* [illegible] 2. [illegible] 9. M. Egli è un bindolo, [illegible] rigiratorello.

RIGIRATRICE. *Verb. f. di* RIGIRATORE *nel senso del § 2.* *Magal.* *Lett.* [illegible] 130. M. [illegible] di esser la rigiratrice di quest[illegible]

† **RIGIRAZIONE**. S. f. *Il rigirare.* *Circolazione.* [illegible] *Segn.* *Anim.* 2. 87. M. [illegible] conseguono alcune rigirazioni d'essa [illegible] al luogo percosso. *E appresso:* [illegible] al luogo percosso si [illegible] rigirazioni [illegible] piccole e [illegible] *E.* 2. 88. [illegible] rigirazioni [illegible] si genera [illegible] *E appresso:* Se queste rigirazioni trovano [illegible] le tornano indietro a rigirarsi intorno al luogo prima percosso.

† **RIGIRE**. V. n. ass. *Di nuovo gire.* Brambilla [illegible] Bedin [illegible] V. anc. RIANDARE. [illegible] *Filal.* [illegible] rigia fuor de le galee, [illegible] Filippo.

RIGIRETTO. S. m. *Dim. di* RIGIRO. *Piccolo rigiro.* [illegible] *dell'uso comune.* [illegible]

RIGIREVOLE. *Agg.* [illegible] *Che* [illegible] [illegible] *Salvin.* *Disc.* 2. 97. M. [illegible] sia velocità, e presto e rigirevo[le] moto [illegible] dalla necessità viene [illegible] rappresentato nella sfera.

RIGIRIO. [T.] S. m. *Frequent. di* RIGIRARE. [T.] [illegible] a casa un rigirio di persone sospette. [illegible]

2. [illegible] *continuato.* [T.] Tener dietro al rigirio di [illegible] negozi.

RIGIRO. S. m. *Movimento in giro.* [illegible] 2. [illegible] *del sangue* [illegible] *Och.* *On.* 3. 475. [illegible] *del sangue*, se per qualche impedimento non [illegible] subito manca [illegible] vita. [illegible] (M.) Aperse una porta [illegible] per vaghezza e per comodità de' rigiri delle carrozze.

3. *Luogo dove si può girare.* M. [T.] [illegible] rigiri di strade dove si può voltare e si dare; Laberinti [illegible]

4. *Fig.* [T.] [illegible] *in senso gen.* *Magal.* *Lett.* [illegible] i rigiri degli affari [illegible] della mercatura, accozzone [illegible] diverse credenze.

[illegible] *G. M.* [illegible] *Segner.* (*Conf.*) 13. 1. Non altro fe' [illegible] che gittarsegli a' piedi [illegible] senza veruna [illegible] la perversità da' rigiri.

[T.] *Magal.* *Lett.* [illegible] rigiro, *e in buono e in mal senso.* [illegible] sempre [illegible] I rigiri delle [illegible] non sono.

5. *Fig.* [illegible] *e anche di negozio* [illegible] *Tosc.* 3. [illegible] un po' [illegible] *Menz.* [illegible] 42. [illegible] la qualche rigiro. [illegible] la vera [illegible] nel [illegible] *Segner.* *Pred.* 12. (M.) [illegible] della [illegible] *Magal.* [illegible] rigiro [illegible] 58. [illegible] tanto [illegible] A' due [illegible] rigiri. *G. M.* *Fag.* *Comm.* [illegible] rigiri [illegible] *E altrove:* [illegible] che questo rigiro sia [illegible]

6. *Per* [illegible] *Ammannati* [illegible] *Carb.* [illegible] 32. [illegible] rigiro dell'anime [illegible] rigiro [illegible] *Fam.* [illegible] Pensare che questi rigiri [illegible] per [illegible] di falsa filosofia [illegible]

Fam. *Per* [illegible] *Passatempo* [illegible] V. RIGIRO.

7. *Ornamento a arabesco.* *Malm.* 1. 66. (C.) [illegible] dell'acciaro [illegible] *Bellin.* *Disc.* 1. 148. M. [illegible] maneggiator del rigiro, [illegible]

RIGIRONE [illegible] S. [illegible] *Agg.* *e pos. sost.* [illegible] Rigiratore. *Ma dice un po meno* [illegible]

† **RIGITTAMENTO**. V. RIGETTAMENTO.
† **RIGITTANTE**. V. RIGETTANTE.
† **RIGITTARE**. V. RIGETTARE.
† **RIGITTATO**. V. RIGETTATO.
† **RIGITTATORE**. V. RIGETTATORE.
† **RIGIUCARE**. V. RIGIOCARE.

RIGIUDICARE. [T.] V. a. *Giudicare di nuovo, segnatam. da giudizio civile o penale.* La persona [illegible]

† **RIGIUGNERE**. V. RAGGIUGNERE.

† **RIGIUGNERE**. [T.] V. a. *Giungere di nuovo.* [illegible] 2. 11. [illegible] estremo della [illegible] suo per [illegible] fuor di quella [illegible] Rigiungere [illegible] RAGGIUNGERE.

RIGIURARE. V. n. ass. *Giurare di nuovo.* *Ovid.* *Pist.* 207. M. [illegible] *Plut.* *Adr.* *Op.* [illegible] pel [illegible] e maladizione contra se medesimo rigiurò di non crederli.

RIGNARE. [illegible] *che presentemente* [illegible] *Anatre* [illegible] *Suono* [illegible] *Varch. Ercol.* [illegible] Ning [illegible] *Tac. Lanz.* [illegible] *Cecch. Stiav.* 1. 4. [illegible] *Nov.* [illegible] *Tac. Lanz. Sof.* 82. [illegible] e temperando, si stanno [illegible]

Per estens. [illegible] *Prov. Tosc.* 171. [illegible] che soggiugna, [illegible] e questa [illegible]

2. [illegible] *anche dei mostrar* [illegible] *denti* [illegible] *Fior. Mel.* [illegible] 10. [illegible] *rigna.*

[illegible] *Fior. Tosc.* 394. [illegible] che rigna non [illegible] *e fan* [illegible]

RIGNEVOLE. *Agg. com.* [illegible] *Varch. Lez. Dant.* 1. 308. [illegible]

RIGNO. *S. m.* [illegible] *Lez. Dant.* 1. 21. [illegible] 3. 188. [illegible]

2. [illegible] *Varch.* [illegible] 19. [illegible]

3. [illegible]

RIGNOSO. *Agg. Che produce rigno* [illegible] *Nov.* 13. [illegible]

RIGO. *S. m.* [illegible] *Fir.* [illegible] *Lez.* 339. [illegible]

2. [illegible] *delle linee tirate con* [illegible] *sopra la carta* [illegible] *Rosi.* [illegible] *Rag.* 1. [illegible] *Bocc.* [illegible]

3. [illegible] *Quella linea, che si tira* [illegible] *Cor. Lett.* [illegible] 2. 41. [illegible]

4. [illegible] *Questa linea per* [illegible] *Fir. Sen.* [illegible]

5. [illegible] *Sonetti* [illegible] *Varch.* 24. 23. [illegible] *Lasc.* 137. [illegible]

[illegible] passando il rigo la [illegible] *cagna.*

7. † *Rigo, per Rio o Reo. Mor. Mass. M.* [illegible]

RIGODERE. *V. a.* [illegible] *Goder di nuovo* [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 80. [illegible] *Fir.* 7. 10. [illegible] accorti ed arguti discorsi [illegible]

RIGODONE e RIGOLONE. *S. m. Specie di danza che* [illegible]

2. [illegible] *Aria a due tempi, di movi-* [illegible]

RIGOGLIO. *S. m.* [illegible] 6. 210. [illegible] *Segn. Art.* 21. [illegible] *Soder.* [illegible]

1. *Andare in rigoglio.* [illegible]

2. [illegible] *Bembo* [illegible] *Ing.* 8. 43. [illegible]

3. [illegible] *di confidenza propria a da* [illegible] *Gell. Err.* 4. 3. [illegible] *Fr. Jac.* 4. [illegible]

4. [illegible] *Pass.* 203. [illegible] *Fiamm. Lasc.* 119. [illegible] *Sen. Sof.* 3. 10. [illegible]

5. [illegible] *dicesi pure* [illegible]

6. *Rigoglio, si dice* [illegible] *Cor. Lett.* [illegible] 241. [illegible]

[illegible] *Lasc.* [illegible]

RIGOGLIOSAMENTE. *Avv. Da Rigoglioso. Con ri-goglio. Vett. Colt.* 20. [illegible] *rigogliosamente?*

2. [illegible] *Fr. Sm. M. Lor.* [illegible] 3. [illegible] 6. 23. [illegible]

RIGOGLIOSETTO. [T.] *Dim. di* RIGOGLIOSO.

RIGOGLIOSISSIMO. *Agg. superl. di* RIGOGLIOSO. *Soder. Colt.* 32. [illegible] parte della [illegible]

RIGOGLIOSO. *Agg. Che ha rigoglio, detto di piante.* [illegible] *che cresce rigogliose.*

2. [illegible] *Bemb.* [illegible] *Pal.* [illegible] *Tasc.* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] *Tosc.* 3. [illegible] rigogliosa.

[illegible] *rigogliosa, e de* [illegible] *di vecchia.*

3. [illegible] 4. 5. 3. 5. [illegible]

4. *Per simil. Pass. prol.* [illegible]

5. [illegible] *Fig. Per an* [illegible] *Volg.* [illegible]

6. [illegible] *Rigogliose speranze.* — [illegible]

7. [illegible] *rigogliosa fecondità* [illegible] *ingegno.*

8. [illegible] *Nov. ant.* 92. 3. [illegible]

RIGOGLIOSUCCIO. [illegible]

RIGOGLIETTO. *S. m. Dim. di* [illegible] *Mag.* 13. [illegible]

RIGOGOLO. *S. m.* [illegible] *Red.* [illegible] *Lor. Med.* [illegible]

[illegible] *Red.* 5. 38. [illegible] Rigogolo [illegible] *Cant.* [illegible] *Grazzini, pros.* p. 366. [illegible]

2. **Pigliar due rigogoli ad un fico,** *e* [illegible] [illegible]

RIGOLARE. [illegible]

RIGOLATO. *Part. pass. di* RIGOLARE. *Targ. Tozz.* [illegible] 10. 21. [illegible]

RIGOLETTO. *S. m. Danza* [illegible] *Tav. Barb. Dal* [illegible] *anche* RIGODONE. [illegible]

[illegible] Potiff 9 [illegible]

[illegible]

RIGOLETTO [illegible]

[illegible]

2 [illegible] Scanalature [illegible]

[illegible]

RIGONE [illegible] V. RIGONE.

RIGONE. S. m. [illegible]

[illegible]

RIGONFIAMENTO. S. m. [illegible] Sal. Sist. 113. [illegible]

[illegible]

RIGONFIANTE. Part. pres. di RIGONFIARE. [illegible]

[illegible]

RIGONFIARE. [illegible] Crescere o Rigonfiare [illegible]

[illegible]

RIGONFIATO. Part. pass. e Agg. da RIGONFIARE. [illegible]

[illegible] Barett. [illegible]

RIGORE. S. m. [illegible] Asprezza. [illegible]

[illegible]

2. Senso [illegible]

[illegible]

3. [illegible]

[illegible]

4. [illegible]

[illegible] delo freddo, della stagione. Segner. [illegible]

[T.] Ass. pl. In que' rigori.

[illegible]

IX. Più espressioni [illegible] [T.] Rescuotere con rigore.

[T.] Rigore di [illegible], di qualsisi autorità.

[T.] Rigor della legge. Temperare il rigor della pena.

Ass. [Pol.] T. [illegible] Lett. [illegible] Sempre [illegible] per rigore.

X. Senso [illegible] [T.] A rigor di logica, Secondo quel che importa il ragionamento con regolarità severamente dedotto. — Il rigor delle regole.

[T.] A rigor di termini. Secondo la stretta proprietà del linguaggio comune o della scienza.

[illegible] La causa efficiente [illegible] sostanza trascendentale. [T.] [illegible]

XI. Modi com. a più d'uno tra i sensi not. [T.] [illegible] Barett. Chi volesse stare [illegible] sul rigore.

[illegible] A rigore, A rigor giudicare, [illegible]

[illegible]

RIGORGARE. [illegible]

[illegible]

RIGORGO. S. m. [illegible] Lo stesso che Rigurgito. [illegible]

[illegible]

RIGORISMO. S. m. [illegible]

[illegible]

RIGORISTA. [illegible] S. m. [illegible] Austero, [illegible]

RIGOROSAMENTE. Avv. [illegible] Severamente. [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

3. [T.] [illegible]

RIGOROSISSIMAMENTE. Avv. Superl. di RIGOROSAMENTE. [illegible]

RIGOROSISSIMO. Agg. Superlat. di RIGOROSO. [illegible]

[illegible] esame.

2. [illegible]

RIGOROSITÀ. S. f. Asprezza, Severità. [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [T.] Senso corp. Non com. [illegible]

[illegible]

RIGOROSO. Agg. Che ha rigore. Che dimostra rigore. [illegible]

[illegible]

[T.] [illegible]

2. [illegible]

(C) Disse che [illegible] terra insieme con [illegible] che io [illegible] mano. A queste rigorose parole [illegible] un gentiluomo.

[T.] Ordine rigoroso.

3. *Per Esatto, Stretto, e sim.* Bern. Orl. Inn. 2. 3. (C) Un rigoroso conto renderete. [T.] *Segner. Pred.* 12. 6. Del precetto pubblico ne dobbiam rendere uno [illegible] ragione.

4. *In prezzo.* *Segner. Penit. instr. cap. ult. Interr.* [illegible] Se vendendo a [illegible] sopra il prezzo rigoroso. *Baldin.* [illegible] 3. [illegible] Nanni fu pagato a prezzo rigoroso in confronto de' detto Dorat.

5. *Senso intell.* [T.] Studio rigoroso. [Pol.] *Gor. Long.* [illegible] Eccellenze di stile scelte con rigoroso e [illegible].

[T.] [illegible] rigorosa di prove. *Tec. Par. Occorr.* [illegible] rigorosa.

Mus. [Fless.] *Aggiunto di Contrappunto e di Stile. Quello in cui si osservano [illegible], tutte le regole scolastiche, e che perciò meglio ora sarebbe detto Scolastico. Contrario di Ideale e Libero.* Pas. [illegible] Questo [illegible] vero stile a cappella rigoroso [illegible].

[T.] Ordine rigorato più [illegible] e in senso intell. e nel mor. e nel soc. *Ma sarà meno Austero,* Rigido, Severo. *Segnatam. quando d'una [illegible] espressione per Esat[illegible], più che severa d[illegible]*

RIGOSO. *Agg.* [illegible] *Lat.* [illegible] Geor. 11. [illegible] fare tutto l'anno se [illegible] terreno e al [illegible] e rigose d'acqua.

2. † *Che [illegible]* [Tor.] *Mont. Iliad.* 8. 5[illegible] [illegible] alla, [illegible] al [illegible] l'ardua [illegible] Des [illegible]

† **RIGOTTATO.** *Agg. Ricciuto e propriamente fu detto de' capelli.* Sen. Pist. 25. [illegible] che [illegible] non si [illegible] gli hanno crespi [illegible] hs crispulus. [T.] Se non [illegible] *possibile essere* [illegible] Ricolto, Ravvolto, *come al* [illegible] *per Volare* Golare.

RIGOVERNARE. V. a. *Propriamente si dice del Lavare e Nettare le stoviglie* [illegible] *Nel senso gen.* [illegible] Governo [illegible] [illegible] 4. 4. [illegible] ne [illegible] casa uno padre e rigovernare le stoviglie [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] [illegible] rigoverni. G. M. [illegible] Rigovernare [illegible]

2. Ass. Buon. Fier. 2. 208. (C) Noi [illegible] una serva cervellina, Che, [illegible] la sera [illegible] 4. 6. Che pensier [illegible] di mattino e [illegible] famiglia e che si stia [illegible] cucina ajutar rigovernar la fante. G. V. *Fag. Commed.* [illegible] rigovernare. *Baldovin. Comp. dramm.* Ora [illegible] governa, ora [illegible]

3. G. M. *Per est. si dice che rigoverna, chi ripulisce e rinetta, sicchè nulla avanza nel piatto.* Quando [illegible], e rigoverna ogni cosa [illegible] perchè che [illegible] cucina — Guarda com'ha rigovernato quel vassojo!

† *Riporre.* [illegible] Sacch. Nov. 16. (C) Tanto disse [illegible] come [illegible] a casa e rigovernò tutte le vivande [illegible]

[illegible] E. 3[illegible] Poi rigovernino [illegible] vivande.

4. *Prendere cura d'animali, e di persone.* [illegible] Stor. [illegible] M. [illegible] 4. [illegible] Baiardo, e fel [illegible] bene rigovernare [illegible] del § 16. *Rigovernare.* [illegible] cap. 3[illegible] [illegible] le quali [illegible] rigoverna [illegible]

RIGOVERNATO. *Part. pass. e Agg.* Da RIGOVERNARE. (C)

2. *Per Riposato.* Franc. Sacch. Nov. 14[illegible] [illegible] i cavalli, [illegible] le cose [illegible] gli apparecchiano in [illegible] terrena.

3. † *Per Posto in conserva.* Franc. Sacch. Nov. 3[illegible] (C) [illegible] rigovernato avanzo delle vivande, disse [illegible]

RIGOVERNATURA. S. f. *L'acqua ed altro che resta* [illegible] [illegible] Fier. 4. 4. 10. (C) [illegible] rigovernatura, [illegible] per [illegible] G. M. [illegible] rigover[illegible]

2. G. M. *L'operazione del rigovernare.* La rigovern[illegible]

3. [illegible] *di una serva, si dice che le mani o altro le sanno di rigovernatura.* (Fanf.)

RIGRACCHIARE. [T.] V. n. *Gracchiare di nuovo, e Rispondere gracchiando a chi gracchia.* Lat. [illegible] *deste quanto forse la più prob.* [illegible] Gracchiare, Gr. [illegible] Gracchio Glaucito. [illegible]

RIGRADARE. V. a. ass. *Rigradare.* [illegible] *per graf.* [illegible] Rigredire in altro senso [illegible] Regradatio e Regradatus. Cod. Chiaront. e Soli [illegible] Rigradare e Degradare. In De [illegible] Plant. [illegible] 30. [illegible] grado della rosa sempiterna, Che [illegible] rigrada [illegible] Che si rigrad[illegible] grado.

RIGRAFFIARE. [T.] V. a. *Graffiare di nuovo, a Graffiare* [illegible] GRAFFIARE. [illegible]

RIGRANDINARE. [T.] V. n. *segnatam. impers. Grandinare di nuovo.* [illegible] *che* [illegible]

RIGRATTARE. V. a. *Grattare da capo.* Leop. cap. 20. [illegible] Quando [illegible] [illegible] lo gratta e rigratta. V. GRATTARE.

RIGRAVIDA. [G. M.] *Agg. Gravida un'altra volta.* [illegible] che [illegible] ora è rigravida. [illegible]

RIGRAZIE. [illegible] *Modo di ringraziare d'a*[illegible]

† **RIGRESSE.** [illegible]

† **RIGRETTARE.** [T.] *Desiderare con dolore e con pentimento le donne* [illegible] GRETTARE. [illegible] RAMMENTARE. [illegible] *anche Riaccuse* [illegible], *ma è più meno* [illegible]

RIGRIDARE. V. n. ass. *Di nuovo gridare, e Rispondere con grida a grida.* [illegible] *aureo* [illegible] Sa[illegible] [illegible]

RIGRUFOLARE. [T.] V. n. *Grufolare di nuovo.* [illegible] GRUFOLARE. [illegible]

RIGRUGNIRE. [T.] V. n. *Grugnire di nuovo e* [illegible] deputati [illegible] non [illegible]

RIGUADAGNARE. V. a. e n. ass. *Di nuovo guadagnare.* [illegible] Pred. 12. [illegible] perde [illegible] [illegible] spera[illegible] rigu[illegible] Magal. [illegible]

[illegible] **Riguadagnare la battaglia.** *Vincere nuovamente, dopo esser stati per* [illegible] *perdente.* [illegible] 110. [illegible] di Gon[illegible] [illegible] con [illegible] squadrone [illegible] riguadagno [illegible] grandissima [illegible] perduta battaglia.

2. *Fig.* [illegible] *perdute* [illegible]

G. M. [illegible] *Compensare colla* [illegible] *passato* [illegible]

[illegible] *Lett.* 72. [illegible] 155[illegible] Non [illegible] ora punto [illegible] il cavaliere e [illegible] riguadagnare [illegible] Alessandro.

G. M. *Mach. Art.* [illegible] Erano mentre che [illegible] i nemici proposto premi a chi la riguadagnava.

5. *Senso mor. e soc.* [T.] *Guicc. Stor.* Riguadagnare [illegible] *d'alcuno.*

Riguadagnare e Riguadagnarsi uno, *vale Tornarlo in grazia.* [illegible] Serm. S. Ag. [illegible] amore e avrai riguadagnato [illegible] *Segn. Ben.* [illegible] 1. Per [illegible] Con [illegible] [illegible] 7. [illegible] 32. [illegible] [T.] *Segner. Paneg. S. Ans.* Riguadagnare [illegible]

[illegible] S. Ag. 10. (C) La vecchiezza ci riguadagni [illegible]

4. D[illegible] **Riguadagnare un luogo, una città** [illegible] *per* [illegible] a riguadagnare [illegible] io [illegible] riguadagnar [illegible]

[illegible] Riguadagnare la cima. *Ritornarvi dopo perduta o lasciata quel luogo.* V. [illegible] GUADAGNARE.

RIGUADAGNATO. *Part. pass.* Da RIGUADAGNARE. *Dav. Camp.* 3. (C) [illegible] perde la città riguadagnata per [illegible] fatto.

RIGUARDAMENTO e † **RAGGUARDAMENTO.** S. m. *Il riguardare, Sguardo, Guardatura.* Anche Riguardamento per [illegible] Buti [illegible] 3. [illegible] più volte, per cacciar [illegible] riguardamento, cominciai [illegible] cose a voler fare [illegible] *Gal.* [illegible] [illegible] le vagheggi con [illegible] [Laz.] Ca. [illegible] 1. 15. [illegible] tutte l'ore sol [illegible] raggua[illegible]amento d[illegible] 19. [illegible] riguardamento di [illegible] [illegible] *Purg.* 15. [illegible] raggu[illegible] che esce [illegible] nel ragguardamento della faccia dell'Angelo. [illegible] nel [illegible] ragguardamento. Cr. 10. 8. [illegible] raggua[illegible] [illegible] *Jug.* [illegible] del paterno regno in ragguardamento e belle degli uomini. [illegible] 7. [illegible] ammaestrato di [illegible] [illegible] e posta innanzi a tutte [illegible] tenace della parola, e più chiara che [illegible] ragguardamento.

2. *Per* [illegible] *Borell. Pred.* 7. 3. 37. M. [illegible] riguardamento [illegible] essere [illegible] *Bocc. Nov.* 1[illegible]

Senza [illegible] riguardamento, prestamente [illegible] 39. 7. [illegible] per riguardamento delle cose [illegible] e non [illegible]

3. [illegible] *Per Circospezione.* Alber. cap. 60. (C) Lo riguar[illegible] [illegible]

4. *Per* [illegible] riguardo. *Carl. Fiorent.* [illegible] *Ferrara* [illegible] per [illegible] grandi [illegible] ragguardamento [illegible]

RIGUARDANTE e † **RAGGUARDANTE.** [illegible] RIGUARDARE. *Part. che riguarda.* [illegible] *Rim.* [illegible] [illegible] esso [illegible]

[illegible] *per Chi riguarda.* *Bocc. Nov.* [illegible] [illegible] [illegible] riguardanti [illegible] *Bemb. Asol.* 2. 12[illegible] [illegible] *Senec.* [illegible] 10. [illegible] riguardanti [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Tratt.* *Gov.* [illegible] 2. 1[illegible] [illegible] non solo [illegible] de' riguardanti [illegible] Mont. [illegible] Magal. [illegible] 12. [illegible] [illegible] ragguardanti [illegible]

3. *Fig. per Attenente, Pertinente.* *Bocc. Lett. Pr. S.* [illegible] 2[illegible] M. [illegible] [illegible] grande [illegible] *Magal. Lett.* 88. [illegible] riguardanti [illegible] Questioni [illegible] [illegible]

4. *Per* [illegible], *Posto, Situato.* *Bocc. Nov.* 5. g. 7. [illegible] [illegible] riguardante, [illegible]

RIGUARDARE e † **RAGGUARDARE.** V. a. e N. ass. [illegible] [illegible] Nov. 7. [illegible] 5. [illegible] [illegible] 7. [illegible] riguardavano [illegible] *E* [illegible] 3. [illegible] 8.

[illegible] a [illegible] a riguardare le dirittere e [illegible] alberga lo [illegible] Vependosi intorno [illegible] riguardando, [illegible] 7 [illegible] ed era vero ed altra cautamente riguarda [illegible] se apre la potesse e riguardarlo [illegible] Purg. 25 [illegible] riguardar [illegible] 2. Riguarda bene a [illegible] Vergine [illegible] 12 Riguardate il [illegible] [illegible] Zenon [illegible] [illegible] ben se tu [illegible]

[illegible] 103 [illegible] e fa tremare [illegible]

2 Per Guardare [illegible] Purg. 5 [illegible] A [illegible] a riguardar, giovare [illegible]

[illegible] Per Guardare con occhi [illegible] 15 [illegible] riguardava [illegible]

3. Per Guardar semplicemente. [illegible] 17 40 [illegible] riguard [illegible]

4 Per Vedere [illegible] [illegible] riguardare [illegible]

5 [illegible] Senso [illegible] riguarda [illegible]

6 Per [illegible] [illegible] 20 [illegible] riguardava [illegible] [illegible] SS. PP. [illegible] riguardare [illegible]

7 Per Avere [illegible] Porto [illegible] Bocc. Nov. [illegible] riguardare [illegible]

[illegible] mostrare [illegible] valore [illegible] farsi conoscere e riguardare.

8 Per [illegible] Stimare o simil. S. Greg. [illegible] Riguardate l'un l'altro [illegible]

9 [illegible] Per Esplorare e curare. Guid. G. [illegible] 21 [illegible] confortando [illegible] riguardare [illegible]

10 [illegible] Per Tener lontano da pericolo. [illegible] vostro corpo e riguardare [illegible]

11 [illegible] Per Schivare. Conservare in vita e [illegible] Test. [illegible] riguardassero la sua [illegible]

12 Per Aver [illegible] Bocc. Nov. [illegible] riguardi, [illegible] Fav. Esop. [illegible] SS. PP. [illegible]

[illegible] Per Comp. [illegible] riguardo [illegible]

13 Per [illegible] Riccard. [illegible] fortezze e baluardi [illegible]

14 Per Custodire, Serbare. [illegible] 217 [illegible]

15 Per Preservare [illegible] riguardata [illegible] Bocc. [illegible] riguardati [illegible]

16 [illegible] Non adoperare [illegible] SS. PP. [illegible] riguardarlo a [illegible]

17 [illegible] Per Non guastare [illegible] Fib. [illegible] [illegible]

18 [illegible] Avvertenze. [illegible] Boez. [illegible] riguardare [illegible]

19 [illegible] Per Esser volto [illegible] riguardava [illegible]

[illegible] Riguardare ad un vento. [illegible] Nessun [illegible]

[illegible] Sacchetti possedevano [illegible]

[illegible] che riguarda [illegible] S. Maria [illegible] S. Pietro Buonconsiglio [illegible] riguarda [illegible]

20 [illegible] Bel. [illegible] edifizio [illegible] Ricevere [illegible] riguardavano sopra [illegible]

21 Riguardare indietro, parlando di leggi, vale [illegible] [illegible] riguardar [illegible]

22 Rifl. Astenersi, [illegible] [illegible] riguardar [illegible]

23 Riguardarsi, per Stare in guardia. Star cautelato. [illegible] riguardarsi [illegible]

[illegible] Riguardare [illegible] 25 [illegible] riguardi bene, e [illegible]

[illegible] Guardare e ispezio [illegible] riguardava. [illegible] riguardar [illegible]

[illegible]

RIGUARDATORE e RAGGUARDATORE. [illegible]

RIGUARDATRICE e RAGGUARDATRICE. [illegible]

RIGUARDATURA e RAGGUARDATURA. [illegible]

RIGUARDATINA. [illegible]

RIGUARDATO e RAGGUARDATO. [illegible]

RIGUARDEVOLE e RAGGUARDEVOLE. [illegible]

[illegible] Dunque la legg [illegible]

3. [illegible]

RIGUARDEVOLEZZA e RAGGUARDEVOLEZZA. [illegible]

Cosa degna di essere riguardata. [illegible]

RIGUARDEVOLISSIMO e RAGGUARDEVOLISSIMO. [illegible]

RIGUARDEVOLMENTE e RAGGUARDEVOLMENTE. [illegible]

RIGUARDO e RAGGUARDO. [illegible]

6. [illegible] con questo ragguardo, [illegible]

7. [illegible]

8. [illegible]

9. [illegible]

10. [illegible]

11. [illegible]

12. [illegible]

13. [illegible]

14. In riguardo di, [illegible]

15. In riguardo di, [illegible]

In questo riguardo [illegible]

16. Riguardo a. [illegible]

17. [illegible]

18. [illegible] Senza riguardo. [illegible]

19. [illegible]

Usare a riguardo. [illegible]

20. Aver riguardo ad alcuno. [illegible]

21. Fare riguardo a. [illegible]

22. [illegible] riguardo [illegible]

23. Fare riguardo, [illegible]

24. Non aver riguardo [illegible]

25. [illegible] riguardo [illegible]

26. Stare in riguardo. [illegible]

27. Tenere in riguardo. [illegible]

28. Tenere in suo riguardo [illegible]

[T.] [illegible] *senso* [illegible] *Toscana* [illegible] *che* [illegible] *riguardo* [illegible] *Evensa* [illegible]

II. [T.] *E senso* [illegible] *e fig., e sovente denota lo sguardo della mente e del animo, attento per evitare alcuna cosa e per attenersi.*

[T.] [illegible] *della* [illegible] *punto al* [illegible] *per* [illegible] *E con un atto* [illegible] per [illegible] riguardo alla vista.

[T.] [illegible] tra scender [illegible] esser (che sarà tardo. [illegible] che [illegible] poco [illegible] senso [illegible] riguardo [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] riguardo [illegible] Faccia [illegible] [illegible] *Menz. Poet.* [illegible] Senza aver le [illegible] riguardo.

[T.] Faccia quel che è conveniente senza riguardi a spesa.

IV. *Senza* [illegible] *che dell'onore e del* [illegible] Ogni riguardo [illegible]

[T.] Aver riguardo di taluno. *Temere o vergognarsi* [illegible] *In questo senso* [illegible] tal [illegible] *spettoso* [illegible]

[T.] [illegible] riguardi. Non [illegible] nessun riguardo.

V. [T.] [illegible] *segno di quel* [illegible] alla donna [illegible] riguardi che gli [illegible] riguardi.

VI. [T.] *In* [illegible] *di considerazione da avere* [illegible] *fare e nel non fare* [illegible] riguardo [illegible] nel non [illegible] *parelle* [illegible] *dare a quelle* [illegible] Ma [illegible] riguardi.

VII. [illegible] *mento di parte* [illegible] *che* [illegible] [T.] [illegible] riguardo [illegible] *per la sua* [illegible] *per* [illegible]

[illegible] riguardo [illegible] *d'essere ben* [illegible] *o perchè richieggono* [illegible]

VIII. [illegible] [T.] [illegible] *riguardo* [illegible] *Riguardo di non fare* [illegible] *che nuoce* [illegible] *Riguardo* [illegible] *e convenienti.* Con molti, con grande riguardo. [illegible] senza riguardo [illegible]

IX. [illegible] [T.] [illegible] riguardo [illegible] *e per cuoprire le* [illegible] *e in gen.* [illegible] *dare, e per* [illegible] *a* [illegible] *tenere in* [illegible] *che chiamasi* [illegible] *ma questa* [illegible] *più* [illegible] *senso* Tenere altri in riguardo. *Non* [illegible] *fare e a* [illegible] *che* [illegible] *anche le cose* [illegible] tenersi in riguardo.

X. [illegible] *Conviene* [illegible] *le cose e il senso* [illegible] *riguardo* [illegible] *spontaneo,* [illegible] *questo che quell'* [illegible] riguardo [illegible] dovere fare [illegible] — [illegible] per riguardo della sua buona figliuolanza [illegible]

XI. *Verso* [illegible] *sempre dell'o pers.* [T.] Ha [illegible] *che hanno* [illegible] *per* [illegible] *che* [illegible] *riguardo alla* [illegible] *importanza che* [illegible] *al a mente e col* [illegible]

XI. *Morale* [illegible] *le cose.* [illegible] *Buon* [illegible] Cause [illegible] pensier [illegible] alcuni di [illegible] elementi [illegible] avemmo [illegible] della [illegible] divisata [illegible] che d'essi abbiamo.

[T.] *Quando diciamo* A questo riguardo dirò *intendiamo A questo proposito.* [illegible] *egli parla a mio riguardo, intorno a me, sul mio conto.*

XII. [T.] *Oltre ai detti modi avverb.,* Riguardo [illegible] *se meglio piace come* [illegible] Questo [illegible] *e nel* [illegible] *riguardo* [illegible] riguardo a sua [illegible] *Ma se è pure e la cosa non merita riguardo, scelgasi particella più appropriata.*

[illegible] *parte* [illegible] Riguardo, poi, a [illegible] *dire anche* Riguardo [illegible] per [illegible] riguardo [illegible] *queste* [illegible] *di quelle che si chiamano* [illegible] *figure.*

RIGUARDOSAMENTE. [illegible] *Da* RIGUARDOSO. *Con riguardo* [illegible] *rispetto.* [illegible] *Bemb.* [illegible]

RIGUARDOSO. *Agg.* [illegible] *che si riguarda.* In [illegible] *Bemb.* [illegible] di [illegible] [illegible] particolar [illegible] non [illegible]

[T.] [illegible] *Forip.* — Tenuto e [illegible]

RIGUARIRE. [illegible] *Guarire di nuovo.* [illegible] con [illegible]

RIGUARNIRE e RIGUERNIRE. [illegible] *Guarnire* [illegible] e mettere [illegible]

2. [illegible] *Guarnire di nuovo, Rifornire* [illegible]

RIGUARNITURA. [T.] S. f. *Fattura e spesa del riguarnire.* [illegible]

RIGUASTARE. [illegible] *Guastar di nuovo.* [illegible] presi di render [illegible] di [illegible] sarebbe [illegible] abbiamo [illegible] di maggior [illegible] essere [illegible]

[illegible] Mi s'è riguastato l'orinolo.

2. [illegible] *M.* [illegible] l'amicizia [illegible] Erano tornati in pace, ma si sono riguastati.

RIGUATARE. [illegible] *Guatare, Guardar* [illegible] Non com. *Franc. Sacch.* [illegible] riguata quanti [illegible] *Fortig. Ricciard.* [illegible] e confor[illegible]

RIGUERNIRE. V. RIGUARNIRE.

RIGUERREGGIARE. [illegible] e anche ass. [illegible]

RIGUIDARE. [illegible] *Guidar di nuovo in un luogo.* [illegible] per riguidar [illegible] qualtro ore a [illegible]

† **RIGUIDERDONAMENTO.** S. m. *Il guiderdonare.* [illegible]

† **RIGUIDERDONARE.** [illegible] *Guiderdonare di nuovo.* [illegible] *Madonna* [illegible] *vere* [illegible] *Dante* [illegible] essere [illegible] per [illegible]

[illegible] più [illegible] pure [illegible] *Red. Oss.* [illegible] *d'ingrassare* [illegible]

RIGUIZZARE. [T.] [illegible] *Guizzare di nuovo.* [illegible] che [illegible]

† **RIGULO.** [illegible] *Lo stesso che* Irrigno. [illegible] *Ricettar.* [illegible] dee [illegible] lungo [illegible] acciocchè sia aggiornato [illegible]

RIGURGITAMENTO e † **RIGORGITAMENTO.** S. m. *Il rigurgitare.* *Magal. Lett.* [illegible] acidi, ch'ei pati, non trovo ricetta migliore.

2. *E fig.* [illegible] *abbondanza di checchessia.* *Cas. Stor.* [illegible] si potè riconoscere [illegible] da quella gente, derivato dalla [illegible]

2. [illegible] *Rigurgitamento delle acque arrestate da qualche* [illegible] 185. [illegible] rigurgitare con rispetto [illegible] dopo altra cosa [illegible] del [illegible] per un segno [illegible] nel fondo [illegible] ancora dopo seguito il rigurgitamento, e trovammo che aveva cresciuto otto [illegible]

RIGURGITANTE. [T.] *Part. pres. di* RIGURGITARE, *e agg.*

Fig. [T.] Sono rigurgitanti d'alunni, che si [illegible]

RIGURGITARE e **RIGORGITARE.** *V. n. ass.* [illegible] *Il traboccare* [illegible] *acque* [illegible] *da qualche* [illegible] [illegible] rigurgitando, [illegible] scelta. *Cas.* [illegible] [illegible] possa essere che il [illegible] non [illegible] per [illegible] rigurgitare [illegible] *Red.* [illegible] la [illegible] rigurgitano nelle parti superiori [illegible] gli [illegible] p. 19 [illegible] le cateratte, e [illegible] potrebbe pel padule rigurgitare [illegible] quantità [illegible] il padule [illegible]

2. *Spandersi fuori* [illegible] [illegible] 24 [illegible] Sopra di quale [illegible] rigurgitare [illegible] *Red. Cons.* 1. 190 [illegible] per fermo che [illegible] da altro [illegible] versati nel [illegible] rigurgita [illegible] *Lett.* [illegible] che da una [illegible] quando in [illegible] rigurgita [illegible] Parte [illegible] procurare che [illegible] non rigurgiti [illegible] stomaco [illegible] *Sat.* 384 [illegible] rigurgitare.

3. *Fig.* [illegible] [T.] [illegible] rigurgitavano.

RIGURGITATO e † **RIGORGITATO.** *Part. pass. e Agg. Da* RIGURGITARE. [illegible] paludose e [illegible] [illegible] della storia [illegible] storia [illegible] *E* 2. [illegible] rigurgitato [illegible] *Redi Lett.* [illegible]

RIGURGITO, e **RIGORGITO.** S. m. *Il rigurgitamento dell'acque arrestate nel loro corso da qualche ostacolo.* [illegible] *Cons.* [illegible] arrivare per [illegible] che vengono [illegible] *Red.* [illegible] fiume [illegible]

2. [illegible] *Detto del sangue* [illegible] ecc. [illegible] *Lega.* 538. [illegible]

con [illegible] 308. Chiunque sa com'è fatta [illegible] potrà rendere [illegible] nascere per l'orgasmo, quel [illegible] per [illegible]

RIGUSTAMENTO. [illegible] S. m. *Atto del Rigustare* pr. e *fig.* [illegible]

RIGUSTARE. [illegible] *Gustar di nuovo.* (M.) *Aure.* [illegible]

2. [illegible] *Segner. Crist. instr.* 3. 35. 7. (M.) [illegible] tempo, [illegible] l'abito [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] Per [illegible] errore [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]

RILACERARE. [illegible] *Lacerare di nuovo* [illegible] all'altro *Aureo Lacerare* [illegible] rilacerata.

RILAGNARE. [illegible] *Lagnarsi di nuovo.*

RILAGNARE. [illegible] nel [illegible] del [illegible] e per [illegible] [illegible] *del dolore dell'animo,* [illegible]

RILAMBICCARE. [illegible] *Lambiccare di nuovo.* [illegible] 517. [illegible] per [illegible] [illegible] cose [illegible]

RILAMBIRE. [illegible] *Lambire di nuovo.* [illegible]

RILAMPEGGIARE. [illegible] *Lampeggiar di nuovo.* [illegible]

RILAMPO. [illegible] 12. [illegible] medesimo [illegible] [illegible] di guerra [illegible]

RILANCIARE. [illegible] *Lanciare di nuovo.* [illegible] 13. 14. 7. [illegible] per [illegible] [illegible]

RILANCIO. S. m. [illegible] Da RILANCIARE. [illegible] [illegible] ne [illegible]

RILARGARE. [illegible] *Allargare di nuovo.* [illegible] per forza [illegible] non [illegible]

RILASCIARE. [illegible] *Lasciare di nuovo.* [illegible] [illegible] che si [illegible] [illegible]

2. [illegible] In quel [illegible] [illegible] 33. [illegible] [illegible] 128. [illegible] [illegible] i Cristiani, perchè [illegible] essere rilasciati.

3. [illegible] *Per* [illegible] [illegible] 16. [illegible] [illegible]

4. [illegible] *Il* [illegible] *da un peso* [illegible] 12. [illegible] per gran [illegible] di tremuoti (fu) rilasciato per [illegible]

5. *Per* [illegible] *Perdonare. Segner. Pred.* 3. [illegible] *Mann.* [illegible] [illegible] a tra cosa, [illegible] [illegible] e buone opere o [illegible] Ed

[illegible] che [illegible] rilasciavano.

In senso [illegible] Rilasciare [illegible] a condanna [illegible] di dodici [illegible] a [illegible] 25 per cent.

6. [illegible] e impr. quando dicono *Rilasciare* [illegible] passaporto, *per semplicem.* [illegible]

7. *Per Concedere, Rinunziare, Cedere, Abbandonare. Borgh. Fast.* 451. (M.) [illegible] un [illegible] popolo e per [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] *Lett. fam.* 1. 150. [illegible] [illegible] presentemente [illegible]

8. [illegible] *Nel* [illegible] *Rilasciare* [illegible] *Sacc.* [illegible] 29. Acque [illegible] cose rilasciano [illegible]

[illegible] 125. 20. [illegible] contraer [illegible]

9. [illegible] 2. 28. [illegible] alcuna [illegible] rilasciare lo rigore della penitenza.

10. † *Per* [illegible] [illegible] 2. 12. (M.) [illegible] [illegible] 2. 102. [illegible]

11. † *Per* [illegible] *Soprassedere.* [illegible] 12. [illegible] [illegible] pena, Che [illegible] [illegible]

† **RILASCIO.** [illegible] *Atto del Rilasciare.* [illegible] Rilascio, [illegible] [illegible] § 5 e 6.

2. [illegible] 4. [illegible] 11. [illegible] [illegible] con un [illegible]

RILASSAMENTO e † **RELASSAMENTO.** S. m. *Atto e Effetto del Rilassare.* [illegible] 47. [illegible] del rilassamento [illegible] le terre [illegible] al fuoco.

2. [illegible] *Cecch. Dign.* 115. [illegible] [illegible] 128. [illegible] [illegible] Rilassatezza.

3. *Fig.* [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 8. [illegible] a fare [illegible] RILASSATEZZA, § 2.

4. [illegible] *Salvin.* [illegible] [illegible] riposo delle fatiche, rilassamento delle corde.

RILASSANTE. *Part. pres. di* RILASSARE. (M.) [illegible]

2. *Term. de' Medici.* *Aggiunto de' rimedii che rilassano e allentano le parti,* [illegible] *Cecch. Dign.* 97. (M.) [illegible] [illegible] *Cecch. Dign.* 120. [illegible] rilassanti [illegible]

RILASSARE e † **RELASSARE.** V. a. e n. ass. [illegible] [illegible] Saggi nat. esp. [illegible] [illegible] ed [illegible] di rilassarsi e gonfiare. [illegible] *Bart. Simb.* [illegible] La sanità [illegible] rilassa.

2. *Fig.* [illegible] [illegible] [illegible]

3. *Per* [illegible] *Cavalc. Pungil.* 62. [illegible] rilassato.

4. *Per* [illegible] 130. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Mar. Dise.* [illegible] 30. [illegible] [illegible] [illegible]

5. Rilassarsi *parlando* [illegible] *Palav. Stor. Conc.* 7. 4. 7. [illegible] peccati [illegible]

6. Rilassarsi [illegible] [illegible] e per solo [illegible]

7. *Per* [illegible] *Lat. aur.* Relaxare. *Gal. Sist.* 265. [illegible] hanno bisogno di riposo per [illegible] le membra.

8. † [illegible] *Segner. Pred.* 8. [illegible] Rilassar [illegible] 25. [illegible] [illegible] alcuna fiata [illegible]

9. † *Per* [illegible] *Segner. Pred.* [illegible] [illegible] [illegible] alla propria persona, non volle [illegible]

10. *Per* [illegible] *Rimettere in libertà. Lemm. Test.* 103. [illegible] [illegible] *anche* [illegible] *Segner.* [illegible] [illegible] non si perdan per [illegible]

11. *Per Lasciare, Rilasciare. Mor. S. Greg.* [illegible] [illegible] 10. 85. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] E anche RILASCIARE.

RILASSATAMENTE. [illegible] *Avv. da* RILASSATO. [illegible] [illegible]

RILASSATEZZA. S. f. *Rilassamento* (G) [illegible] [illegible] Rilassatezza.

2. *Fig.* [illegible] [illegible] *Disc.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 42. [illegible] rilassatezza [illegible] *Pr.* [illegible] 1. 81. [illegible] propriissimo, per medicar [illegible] e le rilassatezze.

RILASSATIVO. *Agg.* *Atto a rilassare.* [illegible] anche Relaxatorius. [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] 3. [illegible] le indulgenze rilassative [illegible] pene [illegible]

RILASSATO e † **RELASSATO.** *Part. pass. di* RILASSARE [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] per lungo tempo [illegible] ma, [illegible] rebbe. *Cond. V. Buonarr.* 54. 1. Cristo abbandonna e casa [illegible] [illegible] per la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] Quando [illegible] tribù [illegible] [illegible]

3 [illegible] Questo [illegible] senza vero rilassato [illegible]

RILASSATRICE. S. f. [illegible] l'acqua [illegible] senza [illegible]

RILASSAZIONE e **RILASSAZIONE.** S. f. [illegible] La guerra del [illegible] [illegible] del rilassamento, e la [illegible]

2 [illegible] [illegible]

3 [illegible] [illegible]

4 [illegible] [illegible]

5 Per [illegible] [illegible]

6 [illegible] [illegible]

7 [illegible] [illegible]

8 [illegible] [illegible]

mento e Rilassamento [illegible] [illegible] e pena [illegible] remissione [illegible]

9 [illegible] Senza [illegible] [illegible] dette [illegible] per la rilassazione [illegible]

† **RILASSO.** [illegible] Ancora [illegible]

RILASTRICARE. V. a. Lastricar di nuovo. [illegible] [illegible] perchè [illegible]

[illegible] pass. [illegible] [illegible] [illegible]

RILATARE. [illegible] [illegible]

2 [illegible] [illegible] con vergogna [illegible] contezione [illegible]

RILAVATO. Part. pass. e Agg. Da Rilavare. [illegible]

RILAVATURA. [illegible] S. f. [illegible]

RILAVORARE. V. a. Lavorar di nuovo. [illegible]

[illegible] [illegible]

RILECCARE. V. a. Di nuovo leccare. [illegible]

2 [illegible] [illegible]

RILEGAMENTO. S. m. Il rilegare. [illegible]

2 [illegible] [illegible]

RILEGARE. V. a. Di nuovo legare. [illegible]

[illegible] [illegible] fosse [illegible]

2 [illegible] [illegible]

3 [illegible] [illegible]

4 Per [illegible] [illegible] Legar insieme fogli di un libro [illegible]

5 [illegible] [illegible] Colle legare [illegible]

6 [illegible] Unir con legha le pietre d'un muro [illegible] con legno sopra i pilastri [illegible]

7 [illegible] Relegare. [illegible]

[illegible] [illegible]

8 [illegible] [illegible]

RILEGATO. Part. pass. di Rilegare. Ne' primi sensi de' verbo.

2 [illegible] [illegible]

3 [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

RILEGATURA. [illegible] [illegible]

RILEGATURA. S. f. [illegible]

2 [illegible] [illegible]

3 [illegible] [illegible]

RILEGGERE. V. a. Di nuovo leggere. [illegible]

RILEVANTEMENTE. Avv. Da Rilevante. [illegible]

[illegible]

RILENTAMENTO S. m. [illegible]

[illegible] per quelle ragioni che [illegible]

RILENTE e **RILENTO**. Avv. Lo stesso che A rilento. [illegible]

[illegible]

RILENTO v. RILENTE.

RILESSARE. [illegible]

RILESSATO. Part. pass. di RILESSARE. [illegible] Mangiar cose rilessate [illegible]

[illegible]

RILEVAMENTO [illegible]

[illegible]

RILEVANTISSIMO. [illegible] Autorità rilevantissima. [illegible]

RILEVANZA. [illegible]

RILEVARE e **RILIEVARE**. [illegible]

[illegible]

[illegible] Ai gran principi oppor forza ed inganni *Ang Met* 1 79. [illegible] rileva al [illegible] esser [illegible]

15 **A poss.** *Per Rizzarsi, Rimettersi in piedi* *Bocc Nov* 9 g 8 [illegible] Messer lo medico [illegible] in questo luogo [illegible], si sforzò [illegible] rilevarsi ed volersi aiutare per escirne *But Inf* 31 2. Si rilevava più forte [illegible] pigliando forze dalla terra *Sannaz Arcad* [illegible] cade ne' piani, con piccolo ajuto della propria mano senza danno si rileva [illegible] *Ageo Agr Her* 12 [illegible] per aver la carne tenera e [illegible], ed aver [illegible] grasso [illegible] terra non ha forza per [illegible] *Par* 14 [illegible] Quindi [illegible] virtute A rilevarsi

16 [illegible] *Per Cogliere, Raccogliere ecc* *Bib Matt* 16 E non vi ricordate [illegible] che ne furono [illegible], e [illegible] cofani ne rilevaste *quot cophinos sumsistis* [illegible]

15 [illegible] *per Cominciare* [illegible] *Cecch* [illegible] per [illegible] e [illegible] quelle [illegible] vela di [illegible], si [illegible] tutta di sorte, che l'una si separa [illegible] discosto dall'altra [illegible]

16 **Rilevarsi a vita,** *per Risorgere*, [illegible] *Leg S Jac* 4 [illegible] che la fossa [illegible] s'apparecchiava, colui che era morto si rilevò a vita

17 [illegible] 20 1 10 [illegible] si [illegible] che dopo [illegible] riposo si [illegible] meglio e più [illegible]

Rilevarsi [illegible] *Comp* [illegible] E così [illegible] che mai più [illegible]

18 Rilevarsi [illegible] *Pass* 2 [illegible] San Pietro [illegible] S Matteo [illegible] *Leg Pat* [illegible] Per far [illegible] rilevarsi, [illegible] da sè [illegible] messo [illegible]

[illegible] **Rilevarsi a tumore** [illegible] *Pucc* [illegible] ad [illegible] si rilevossi [illegible] tumore

19 Rilevarsi e Rilevare [illegible] *Sorgere e Spuntare* [illegible] *Borgh Rip* 270 [illegible] Alessandro Magno [illegible] *Fr Dat* [illegible] de' quali non debbo [illegible]

20 [illegible] *Alb* 21 34 [illegible] piedi [illegible] passato [illegible]

21 *Altro modo*

22 **Rilevare il danno altrui,** *per Risarcirlo* [illegible]

Rilevare uno, [illegible]

buona [illegible] *Car Lett* 1 37 [illegible] arrischiato a mandarlovi (il libro) promettendomi che [illegible] di rilevarmi senza danno

[illegible] **Rilevare dalle gravezze** *Liberare alcuno dal pagarle* *Band Luch* 38 [illegible] arse o distrutte in parte [illegible] essere rilevato dalle gravezze che corressero, secondo [illegible] per errata [illegible] case [illegible] arsi e distrutti

[illegible] *Anche in senso intell* *Coll SS PP.* 24 21 Questo allargamento [illegible] rileva talvolta l'asprezza [illegible] nostra attenzione per uno cotale [illegible]

23 † **Rilevare percosse, bravure, ingiurie, pregiudizii, e sim** [illegible] *Bern Orl* 20 5 [illegible] *F* 31 68 [illegible] *Cecch* 147 [illegible] *Sec* 11 25 [illegible] *F* 2 2 [illegible] *Buon Fier* [illegible] *Cap* 122 [illegible] con la scagna [illegible], una sassata [illegible]

[illegible] *Montemagno Son* [illegible]

[illegible] *Bocc* 2 [illegible]

[illegible] **Rilevare e Mostrare** [illegible]

[illegible]

e sa condursi nella parola e nel fatto, Rileva le bellezze piuttosto e [illegible] che i difetti e le [illegible]

XI [illegible] **Rilevare a piano dell'edifizio,** [illegible]

XI [illegible] *l'impera.* [illegible] Che rileva? *è un ell fig., che accenna non tanto al vantaggio quanto all'importanza che viene [illegible] la cosa, e la fa quasi risaltare all'occhio della mente*

RILEVATAMENTE *Avverb Da* RILEVATO *Con rilievo* [illegible] *M V* 9 44 [illegible] furono ricevuti con festa rilevatamente [illegible] Sanese

2 *Per Magnificamente* [illegible] *M V* 8. 110 [illegible] Se [illegible] fama [illegible] non levasse in alto [illegible] che hanno ne' benefici loro rilevatamente [illegible]

RILEVATICCIO *Agg* (Fanf) *Dicesi di persona venuta su dal nulla*, [illegible] *Lett* 16 97 [illegible] spogliate de' poveri, che conti e baroni si [illegible]

RILEVATISSIMO *Superlat di* RILEVATO [illegible] *Ord* 13 3 [illegible] con [illegible] che vasse, come facciamo noi [illegible]

RILEVATO *Part pass di* RILEVARE [illegible] *F prima rare* [illegible] 10 58 [illegible] corpo [illegible] rileva [illegible] guerra

[illegible] *Spegnere* [illegible] *Alb* 5 23 [illegible] rilevato [illegible]

2 [illegible] *Alto* [illegible] 171 [illegible]

[illegible]

3 [illegible] *Fr* [illegible]

4 *Per Sporgente* [illegible]

5 [illegible]

6 [illegible]

7 [illegible]

8 [illegible]

[illegible] di porpora e di [illegible] e di [illegible] opera [illegible] opere [illegible] basso rilievo [illegible] dipercuotere [illegible] arte rilevata [illegible] pungente.

9 [illegible] cap 154 3 [illegible] tutti vestiti di drappi di seta e le ali [illegible] [illegible]

10 Nel senso che Rilevare si dice del raccogliere [illegible] leggende [illegible] 40 [illegible] che noi raccogliere [illegible] [illegible], possono dirsi [illegible] da [illegible] con un peso [illegible] [illegible], e appena [illegible]

11 [illegible] G V 0 70 [illegible] Liuosesi a sedere sopra un ricco letto rilevato.

12 Per Grande M V 10. 2. [illegible] stato della casa de' [illegible] 218 [illegible] per vendetta di quel onore, di si venere [illegible] [illegible] Lett 1 [illegible] [illegible] potesse stavere destramente la coppa [illegible] per fama un servigio rilevato [illegible] prego a farmene grazia.

13 [illegible] Red Ins 108 [illegible] Questi [illegible] dunque, [illegible] di crescere, [illegible] [illegible], sanneate da quel fango nel [illegible]

14 Per Rilevato Cr [illegible] [illegible] e con memora grande e [illegible], e che abbiano [illegible] sodi corpi e con muscoli in [illegible]

15 Per Rilevante [illegible] Ces Pref [illegible] 41 [illegible] Zanotti [illegible] vero [illegible]

16 [illegible] Let 206 [illegible] [illegible] rilevato nel [illegible], [illegible]

17 [illegible] M [illegible] (C) Cose [illegible] rilevat [illegible] 28 [illegible] per [illegible] più rilevati [illegible] se non veniva [illegible] [illegible] Si mostravano [illegible] rilevata.

18 [illegible] Generosi Illustre Poco Gentil Pr [illegible] le rilevate [illegible] operazioni di quella [illegible]

19 [illegible] Per R [illegible] da vedersi a [illegible] Let P M [illegible] [illegible] primi del [illegible] [illegible] rilevati e [illegible] de' poveri.

20 Per Importante M V 5 143 [illegible] [illegible] assolute [illegible] [illegible] per non occupare troppo gli [illegible]

[illegible] Per importante Segnalato Fr Luc [illegible] [illegible] piacere.

21 Per [illegible] Med Nesc 3. [illegible] [illegible] 21 [illegible] alto, [illegible] T [illegible] Poem. Etrur 2. 43 [illegible]

22 Per Pente [illegible] S Bern 76 C [illegible] confessate queste [illegible], e rilevazioni [illegible]

23 [illegible] l'asso rilevato [illegible] [illegible] estremamente [illegible] camminare [illegible] che la sua andatura al passo [illegible] più graziosa e bella.

RILEVATO S m Addetto soprastante [illegible] 113. C [illegible] almeno [illegible] [illegible] Bart [illegible] p 2 [illegible] La sommità de' [illegible] [illegible] rilevato a [illegible]

2 [illegible] Bart Scult 2 [illegible] la Pittura [illegible] col piano suo, che la Scultura [illegible]

3 [illegible] che rilevata G [illegible] 8 55 [illegible] C [illegible] piano corre un fosso [illegible] il quale è [illegible] cinque braccia e profondo [illegible], ed è senza rilevato [illegible] la lungh.

4 [illegible] Per [illegible] Bart C Arch [illegible] 82 [illegible] Il fosso [illegible] per le bestie [illegible] e [illegible] per gli uomini si [illegible]

RILEVATORE Part pres di RILEVARE. Che rileva.

2 [illegible] Per Sollevatore S [illegible] 47 D (C) Paolo [illegible] e rilevator de' [illegible]

3 [illegible] Per [illegible] Isaac cap 38 C Per essa ancor lo rilevatore della generazione umana.

4 [illegible] Per [illegible] Coval [illegible] 218 [illegible] e come de la mia salute, e rilevatore [illegible]

RILEVATURA S f [illegible] Prominenza. Tom [illegible] 1 130 [illegible] [illegible] gli despose [illegible] della bocca [illegible] e [illegible] che pare [illegible] per crepare e aprirsi [illegible] caso [illegible]

2 [illegible] da [illegible] La rilevatura de' [illegible] rilievo [illegible] curo, [illegible]

RILEVAZIONE S f [illegible] nel [illegible] Fast [illegible] 2. 148 M Per [illegible] di [illegible] per [illegible] parerci [illegible]

RILIEVO V. RILIEVO e RILEVARE Appendice num V

RILIBERARE [illegible] a Liberare di nuovo Borgh [illegible] 93 [illegible] [illegible] posto [illegible] a Riliberare [illegible]

RILIEVAMENTO V. RILEVAMENTO

RILIEVO RILEVO S m [illegible] sporto in fuori [illegible] [illegible] [illegible] Fed [illegible] donn [illegible] più vivo colore [illegible] [illegible] 5 [illegible] [illegible] [illegible] nel basso [illegible] Orf 12 [illegible] rilievo [illegible] [illegible] 2 21 [illegible] [illegible] [illegible] dal fondo alla cima [illegible]

Figure di rilievo, Opera di scultura Borgh [illegible] 34 C [illegible] rilievo [illegible] [illegible] 2 1. [illegible] [illegible] Bart Scult 83 [illegible] e accordare nel basso, [illegible] e nel tutto rilievo.

[Cont] **Di rilievo** Vas Arch [illegible] materia [illegible] [illegible] 15 [illegible]

§ **Di rilievo**, per [illegible] ed è termine [illegible] Professori del disegno, e [illegible] per [illegible]

§ **Basso rilievo** [illegible] Scul X La [illegible] sono di mezzo rilievo assai [illegible] per [illegible] che non [illegible] mezzo rilievo [illegible] ragione fare i piani, i casamenti, e prospettive, e [illegible] paesi, come veggiamo [illegible] in San Lorenzo di Firenze [illegible] bassi rilievi di [illegible] Fiorenza [illegible] 2 [illegible] che [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] La [illegible] di basso rilievo una bellissima tavola Marm [illegible] 23 [illegible] Vas [illegible] 77 Nel [illegible] basso [illegible] era [illegible] reale e [illegible]

§ [illegible] **Di basso rilievo, di bassissimo rilievo, di schiacciato rilievo** Vas [illegible] Arch [illegible] 215 [illegible] Medico [illegible] [illegible] rilievo [illegible] altre sorte [illegible] Lorenzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] schiacciato rilievo [illegible] [illegible] di basso [illegible] Vostra [illegible] rilievo.

[illegible] **Colonne di basso rilievo**, che sporgono dal muro [illegible] Bart [illegible] Arch 210 21 [illegible] che di basso rilievo [illegible] 15 [illegible] [illegible] di basso [illegible], [illegible] per dar [illegible] al [illegible]

Mezzo rilievo, Dicesi di quella sorta di scultura che [illegible] interamente [illegible] [illegible] [illegible] Scul [illegible] [illegible] di basso rilievo [illegible] [illegible] [illegible] di basso rilievo [illegible]

[illegible] **Di tondo rilievo** Vas [illegible] VII Ed è da considerare [illegible] sorte [illegible] [illegible] Scul Arch [illegible] al [illegible] [illegible] a sedere sopra certe [illegible]

[Cont] **Di tutto rilievo** Cell Oref 12 Ercole [illegible] tutto rilievo, che a [illegible] Borgh [illegible] 5 [illegible] di tutto rilievo [illegible] [illegible] se la forma la [illegible] [illegible]

[Cont] **Di buon rilievo** [illegible] Pirot [illegible] 2 Figure [illegible] ovver fregi che fuor si rivolte [illegible]

2 **Rilievo**, [illegible] anche ad ogni cosa di rilievo, [illegible] [illegible] ed è opposto a quello che [illegible] Opere [illegible] Baldin Voc [illegible] 135 [illegible] per far [illegible] casi, ma per [illegible] i necessari casi, opera di rilievo, [illegible] basso rilievo.

3 **Rilievo** Term de' Pittori, e dicesi Quella [illegible] la quale a [illegible] bene [illegible] [illegible], ed inoltre sembra essere rilevata dal [illegible] Baldin Voc Dis 35 [Cont] Vas [illegible] Pitt. Scul [illegible] 12 [illegible] si vuole avvertire [illegible] le teste siano [illegible] grosse e con [illegible] [illegible] si [illegible] secondo che la [illegible]

4 **Rilievo** [illegible] anche a Figura di gesso, della quale si [illegible] per [illegible] i lor disegni, o pitture. Baldin Voc Dis 135.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Tod. 2. 11. [illegible]

RILUTTANTE. [illegible] *Part. pres.* [illegible] Che ripugna. Reluctans [illegible]

2. [illegible] Anche in senso men forte. [illegible] a una sua posta. [illegible]

RILUTTANZA. [illegible] S. f. Atto e Disposizione [illegible] Reluctatio. [illegible]

RILUTTARE e RELUTTARE. V. intr. [illegible] Ripugnare. [illegible] Reluctor [illegible]

2. [illegible] Per contrastare [illegible] S. Gio. Grisost. [illegible] resultare [illegible]

RIMA. S. f. [illegible]

[illegible] Saper si conviene [illegible]

2. [illegible] Composizione [illegible]

3. [illegible] Per sim. [illegible] 90. [illegible]

4. [illegible] per le rime. [illegible]

[illegible] compensare [illegible] il difetto [illegible]

[illegible] Verso [illegible] Sonetto [illegible]

[illegible] rima [illegible] a mezzo del verso [illegible]

[illegible] Per [illegible] 13. [illegible]

[illegible] 28. [illegible]

[illegible] Non si può [illegible]

RIMACCHIARE. [illegible] Macchiare e [illegible] 209. [illegible]

RIMACINARE. [illegible]

RIMAGGIA. S. f. [illegible] Nel senso del [illegible]

2. [illegible]

RIMAGINARE. [illegible]

RIMALLEGRARE. [illegible]

† **RIMANENTE.** V. **RIMANENTE.**

† **RIMANERE.** V. [illegible]

RIMANDARE e **RIMANDARE.** [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5 [illegible] *Da. Scism.* [illegible] E l'avrebbe rimandata se il re non vi si fosse [illegible] Anna [illegible] per [illegible], e Anna [illegible] rimandare.

6 [illegible] *Vomitare.* [illegible] Quando [illegible] la [illegible] aveva [illegible]

7 **Rimandarla giù**, [illegible] essendo [illegible] mandata giù. — [illegible] che gli avrebbe [illegible]

8 [illegible] Se [illegible] per [illegible], e fare [illegible] gli da [illegible], [illegible] e [illegible] essere [illegible] scendola [illegible] rimandarsela.

Com. [illegible] *St. sempl. Indie occ. Mon.* 334. [illegible] che [illegible] umore [illegible] che [illegible] di [illegible], e [illegible] fata [illegible] simiglianti, che [illegible] umore.

9 [illegible] *Far tornare una cosa dove era prima.* [illegible] *Segner. Crist. instr.* [illegible] cap. 8. [illegible] (Qui [illegible])

[illegible] *Ha due sensi* [illegible] *e non mandata* [illegible] *così deresi e per che* [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] far [illegible] all' [illegible]

[illegible] *Atto o segno di rifiuto.* [T.] [illegible] croce [illegible] [illegible] scritta [illegible] di [illegible] nostro.

[T.] [illegible] la moglie [illegible] *che* [illegible] *Separarsi.* [illegible] *da volontà di* [illegible] [illegible] ar- [illegible] per [illegible] dal [illegible]?

[T.] [illegible] *Mandare via.*

[illegible] T. *Pers.* [illegible] *faccia* [illegible] *di tempo* [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] *luogo e a cosa* pers. [illegible] a quel che [illegible] il [illegible] all' [illegible] [illegible] e [illegible] che [illegible] della materia, [illegible] altro [illegible] *In questo senso, come in altri* [illegible] *ma non* [illegible] *sebbene comunemente* [illegible]

[illegible] *In senso* [illegible] *a Differire e Far differire.* [T.] Rimandare a [illegible] a [illegible] tempo [illegible] al [illegible] *se la cosa non* [illegible] *per l'una volta.*

RIMANDATO. [illegible] **RIMANDARE.** [illegible] Rimandato [illegible] d'Arezzo [illegible] e [illegible] rimandato [illegible] si lascia [illegible] al [illegible] che [illegible] alla [illegible]

RIMANDO. [illegible] *del giuoco della palla, e si dice quando per chi sta* [illegible] *la palla non è stata ben mandata, e bisogna rimandare o mandare di nuovo.* [illegible] 8. 78. [illegible] servire a [illegible] per [illegible] rimando si può rimandare.

2 *Per simil.* [illegible] *la risposta per le pari ad annunzio* [illegible] *Fur.* 28. 66. [illegible] rispose [illegible] *Mat. Franz. Rim. burl.* 2. 105. Con un [illegible] rimando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3 [illegible] *addosso* [illegible] [illegible] [illegible] *segno* [illegible] [illegible] rimane [illegible] [illegible]

RIMANEGGIAMENTO. [T.] [illegible] *del rimaneggiare.*

RIMANEGGIARE. [illegible] *Maneggiare di nuovo, ed* [illegible] *semplicemente.* [illegible] 61. [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] rimaneggi [illegible]

2 **Rimaneggiare** [illegible] *si dice del Ricondurre,* [illegible]

3 [illegible] [illegible] *Punto* [illegible] [illegible] *alle donzelle* [illegible]

4 [illegible] *senso* [illegible] [illegible] [illegible] *per* [illegible] rimane [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]

RIMANENTE e † **RIMAGNENTE.** [illegible] *Test.* 12. [illegible] rimanenti [illegible] 182. [illegible] [illegible] ingrossamento [illegible] Coagulo [illegible]

2 [illegible] *Che resta. Che per l'una* [illegible] *Cacch.* [illegible] 2. 88. [illegible] contro la [illegible] e in esso [illegible]

3 [illegible] *in forza di sost.* [illegible] *Ciò che rimane.* [illegible] *Bocc. Nov.* 8. [illegible] 7. [illegible] rimanente [illegible] *G.* [illegible] [illegible] della [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] *spontaneo* [illegible] est. [illegible] *Inf.* 26. [illegible] [illegible] [illegible] *Sagg. nat. esp.* [illegible] [illegible] [illegible] 3. 112. [illegible]

[illegible] *che la cosa è* [illegible] *e* [illegible] [illegible] *della* [illegible]

[illegible] bene, e tutto il resto.

4 *Cast.* *Erede. Successore. quegli che rimane dopo de' suoi.* [illegible] 79. [illegible] [illegible] opere [illegible] *S. Agg.* [illegible] e se il una cosa [illegible] quanto [illegible]

RIMANENZA. S. f. *Tutto ciò che rimane. Rimanente,* [illegible] *Decr.* [illegible] [illegible] onde sono [illegible] tante rimanenze [illegible] ? [T.] *A questo modo [illegible], non necessario essendoci* [illegible] il restante, resto, residuo, e noi [illegible] RESIDUO, § 2.

2 † *Fermata. Permanenza.* [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] [illegible] *Coll. SS. Pad.* 7. [illegible] 83. [illegible] non fosse senza rimanenza sospesa [illegible]

RIMANERE e † **REMANERE.** [illegible] *Restare. Stare.* [illegible] *Fior.* [illegible] 7. [illegible] per [illegible] *Fior.* 3. [illegible] 8. [illegible] di [illegible] [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] *Questo* rimane [illegible] *Nov. ant.* [illegible] [illegible]

2 *Per Fermarsi, Restare.* *Vit. SS. Pad.* 2. 217. [illegible] [illegible] *Petr. Son.* 134. [illegible]

3 *Per Non avvenire, Non avere effetto.* [illegible] [illegible] [illegible] *Gal.* [illegible] *Rim.* [illegible]

4 *Per Cessare assolutamente, Mancare.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5 *Per Astenersi, Desistere, Cessar di fare.* *Vit. SS. Pad.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] *E ...* [illegible] *Nov.* [illegible] [illegible] [illegible] *Segner. Crist. instr.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Sagg.* [illegible]

6 [illegible] *Per Sopravvanzare,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

7 [illegible] *anche vale Mancare.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Segner. Crist. instr.* [illegible] 12. [illegible]

[illegible] per anto che voi tiriate animosamente a fine [illegible].

8. [illegible] Per [illegible] Fare. [illegible] 1. 758. Rimangono [illegible] nostri [illegible].

9. Per Essere superstite. Cron. [illegible] 261. [illegible] questo [illegible] può essere troppo [illegible] Segr. Fior. [illegible] 2. 143. [illegible] la Perugia [illegible] nella guerra [illegible].

10. Per Vivere sempre, Durare in eterno. Fr. [illegible] Pred. 1. 75. [illegible] l'anima rimane e il corpo [illegible].

11. Per essere [illegible] Gucc. Stor. 11. 528. [illegible] La [illegible] sopra i terrati, [illegible].

12. [illegible] Non [illegible] sapere. Card. G. XX. [illegible] sopra [illegible], e si tirai al tuo [illegible]. E' vuol dire [illegible].

13. Per [illegible] Bern. [illegible] 8. [illegible] E io rimasi [illegible] quanto [illegible].

[illegible] Quand' [illegible] sì ben la nuova [illegible] rimangi che [illegible] del [illegible] dovrebbe [illegible].

14. Per Convenire, Restar d'accordo. [illegible] 255. [illegible] Prima [illegible] che [illegible] Borgh. Orig. [illegible] 40. [illegible] necessario per [illegible] Bern. [illegible] fam. [illegible].

[illegible] si dice Rimaner [illegible] 254. [illegible] La [illegible].

15. Rimanersi, usato [illegible] vale Restare [illegible] Morg. 7. 78. [illegible] Buj. [illegible].

16. Rimanere, usato con un [illegible] [illegible] Non [illegible] Segr. Fior. [illegible] Lett. [illegible].

17. Rimanete in pace, Rimanti con Dio, o simili, [illegible] Lett. Son. 56. [illegible] Malm. [illegible] in pace [illegible] venir [illegible].

18. [illegible]

Far rimanere, per Far apparire. [illegible]

19. [illegible] Rimanere per alcuno che non si faccia [illegible] cosa, vale [illegible] che non si faccia [illegible] Buon. Fier. [illegible]

20. Non rimaner per alcuno o per qualche causa, [illegible] non segua alcuna cosa. [illegible] Non [illegible] Buon. Fier. [illegible] 3. [illegible] To hai [illegible] avere [illegible] per [illegible] 7. [illegible] 3. [illegible] mostrando [illegible] più crudele [illegible] per quello [illegible] 8. [illegible] 131. [illegible] per [illegible] che [illegible] Lett. 2. [illegible] che [illegible] stampe avendo dato [illegible] 8. [illegible] Vesp. [illegible] Mess. 12. [illegible] 36. 21. [illegible] la sua [illegible] imperadore e [illegible] Arrigo [illegible] e per [illegible].

21. Rimanere a bocca dolce, vale Rimanere contento [illegible] § 73.

Rimanere a bocca aperta. V. RESTARE A BOCCA APERTA.

22. Rimanere a capo o col capo rotto, [illegible] vale Restar [illegible] col peggio [illegible] § 216.

23. Rimanere addietro, per Essere [illegible] per cagione o per [illegible] perchè [illegible] checchessia [illegible] 1. 3. 4. [illegible] fe' [illegible], e di [illegible].

24. Rimanere a denti secchi o asciutti, vale Rimaner [illegible] § 46.

25. Rimanere al di sopra o al di sotto, [illegible] 3. 60. [illegible] sprovveduto [illegible].

26. Rimaner alla stiaccia, [illegible] Essere Schiacciato [illegible] 62. [illegible].

27. Rimanere allo scoperto, [illegible] per [illegible] per [illegible] § 10 [illegible].

28. † Rimanere a mente, [illegible] Non [illegible] 60. [illegible] sì [illegible] ancora [illegible].

29. Rimanere a piedi. V. RESTARE A PIEDI.

Rimanere da piede. V. RESTARE [illegible].

30. [G. M.] Rimanere al fallimento. [illegible] Fag. [illegible] La [illegible].

[G. M.] [illegible] che si [illegible] per qualche cosa, temendo [illegible].

31. Rimanersi [illegible] V. [illegible] Bianco, [illegible] § 40.

32. [G. M.] Rimaner brutto. [illegible] Malm. [illegible] Zanon [illegible].

33. Rimaner concorde, vale [illegible] Gucc. Stor. 8. [illegible] che [illegible] repubblica [illegible] fosse confederazione [illegible].

34. Rimaner confuso, vale Essere sopraffatto da confusione. [illegible] 7. [illegible] cosa [illegible] sì confuso [illegible].

35. [G. M.] [illegible] Rimanere [illegible] Fag. Rim. [illegible] bocca aperta. [illegible] con [illegible].

36. Rimanere vivo, morto, ferito o sano, vale Essere [illegible] e sano. Dant. Inf. 35. [illegible] 2. 2. [illegible] e [illegible] Segr. Stor. 2. 89. Rimasero feriti [illegible].

37. Rimanere con un palmo di naso o con tanto di naso, [illegible] § 24.

[Cont.] Rimanere con le mani piene di mosche, [illegible] cosa sperata [illegible] Lett. 58. [illegible] quel caso [illegible].

38. Rimaner per poco che non avvenga checchessia, vale [illegible] Non [illegible] Ocel. Post. 21. [illegible] poco [illegible] da pochissimo è rimasto [illegible] ancora [illegible] la [illegible].

39. Rimaner dubbio, [illegible] Essere cosa dubbia [illegible] 7. [illegible] Per la [illegible] freddo [illegible].

40. Rimaner fermo, vale Non essere alterato in nulla, [illegible] di legge [illegible] Gucc. Stor. 11. 530. [illegible] che il [illegible] e altre cose [illegible].

41. Rimanere fuori, [illegible] di danaro, vale [illegible] Varch. [illegible] 32. [illegible] avere [illegible] del asino, e de' [illegible].

42. † Rimaner in [illegible] (Prov. [illegible]) Varch. Ercol. 157. [illegible] per [illegible] e tardi [illegible] a sua, [illegible] per mostrargli [illegible] Firenze [illegible] Non sapresti [illegible].

43. Rimanere in asso. Lo stesso che Restare in asso. [illegible] Sass. [illegible] 18. [illegible] egli [illegible] scritto [illegible].

44. Rimanere in camicia, [illegible] Restar [illegible] § 4.

45. Rimanere in conclusione [illegible] Cecchi [illegible] 252. [illegible] di Pisa [illegible] Buonaccorso.

46. Rimanere in concordia, vale [illegible] § 6.

47. Rimanere indietro, [illegible] il par che [illegible] 1. 4. [illegible].

48. Rimanere in dubbio, [illegible] 1. [illegible] rimase, [illegible] potesse [illegible].

49. Rimanere in piede, [illegible] Mantenersi, [illegible] § 88.

50. Rimaner in sella, [illegible] Varch. [illegible] sopra [illegible] per [illegible] per terra e ragioni della parte avversaria.

51. [Val.] Rimanere in uno. Rimettere una cosa in uno, [illegible] 2. [illegible] in [illegible] provvedere [illegible].

52. [G. M.] Rimaner morto un affare, una cosa [illegible] ma poi la cosa rimase morta.

53. Rimaner nelle peste, vale Restare nel pericolo [illegible] § 5.

54. Rimaner nelle secche, o in sulle secche, [illegible] Franc. Sacch. Nov. 80. [illegible] che [illegible] se non solo a [illegible] perchè ogni piccola cosa [illegible] alla [illegible] per [illegible] in sulle secche [illegible] 3. [illegible] § [illegible] Si dice anco Rimanere sulle secche di Barberia.

55. Rimanere scorbacchiato, [illegible] vale Restar [illegible] Varch. [illegible] Quando [illegible] la prova, [illegible] rimanere [illegible] Firenze [illegible] rimaso scorbacchiato e scor

[illegible] come Vedete [illegible] Di [illegible] barco, e più moderatamente [illegible]

56 Rimanere senza sangue, vale Aver grande spavento. [illegible] (G. M.) Così, Rimanere senza fiato [illegible]

57 Rimanere superiore, vale Vincere, Aver la vittoria. [illegible] M. Quelli [illegible] rimarrebbero superiori [illegible]

58 Rimanere una cosa ad uno, si dice [illegible] Vercellan [illegible]

59 [illegible] per Rimanendo [illegible] per Rimanesse [illegible] per Rimanevano, [illegible] Firenze, [illegible] la città, [illegible] parte della signoria [illegible] Guerr. [illegible]

[illegible] in pace [illegible] Spirito [illegible] da qui innanzi [illegible]

[illegible] Si può Rimanere [illegible] per sempre [illegible]

[illegible] Non ci può rimanere [illegible]

[illegible] Vostra [illegible] Eternamente [illegible]

[illegible] certo [illegible]

[illegible] Darare [illegible] uomo [illegible]

[illegible] Rimanere [illegible] E del Padre [illegible]

[illegible]

[illegible]

Tornesa due bocconi [illegible] A [illegible] dorato rimangiava. *Morg.* 7. 58. [illegible] e riposesi a sedere. E rimangiò con un [illegible] F. 18. 157. [illegible] cominciare a rimangiare a [illegible] [illegible] *Lib.* [illegible] 7. Se [illegible] rimase nel terzo [illegible] 3. [illegible] rimangiasse [illegible] verrebbe nulla [illegible] [T.] *Da.* [illegible] P. 106. [illegible] Mangiando e rimangiando a suo piacere. [illegible]

2. **Rimangiar uno.** *Sopraffarlo con parole o bravate.* [illegible] sempre lo rimangia, e anche se ci rimangia. (*Fanf.*) [illegible] Mangiar [illegible]

RIMANTE. [T.] *Part. pres. di* RIMARE. *Che rima.* [illegible] *Lett.* 1. 131. La [illegible] rimanti [illegible] l'ultima vocale accentata ed in luogo [illegible] ad essa.

2. † *Sost. per Rimatore.* Fr. Jac. T. 5. 23. 2. (C) [illegible] abbassi [illegible] la porta de, che [illegible] rimanti.

RIMANTENERE. V. a. *Mantener di nuovo.* *Bellin. Disc.* 2. 56. [illegible] rimantengono [illegible] *Lett.* [illegible] la ragione [illegible] per un rimantenere [illegible]

† **RIMARCABILE.** V. [illegible]

RIMARCARE. [illegible] per *Notare* [illegible] *Rilevare*, e così Rimarchevole e Rimarcabile. *Notabile. Importante.* [illegible] *Osservazione.* Sono usati [illegible] *parlar famil.* [illegible] *ed hanno anch' esempi del Magalotti, delle Prose fior., del Cocchi,* [illegible] *persona di buon senno* [illegible] *qualche esempio.* (*Fanf.*) [illegible] Circostanze più rimarcabili. E altrove [illegible]

† **RIMARCHEVOLE.** V. RIMARCARE.

RIMARCHIARE. V. a. Com. [T.] *Marchiare di nuovo.* *Bocc.* [illegible] XXXI. 73. [illegible] *capi di lavori,* [illegible] al [illegible] scrivere [illegible] per [illegible] con [illegible]

† **RIMARCO.** V. [illegible]

RIMARE. V. n. ass. *Comporre versi con parole che nel fine si* [illegible] *medesimo suono.* *Tes. Br.* 8. 10. (C) Chi vuol bene rimare [illegible] conviene [illegible] tal maniera che tutte le lettere delle [illegible] le vocali [illegible] *Fir. Luc.* 1. 1. [illegible] sentono rimare [illegible] [T.] [illegible] Dante rima *Fetón*, [illegible] in vece di *Fetonte*, orizzonte.

2. *Neut. Fare rima, corrispondere come debbono le rime.* *Menz.* [illegible] sono anco [illegible] e [illegible] cose che rimano. [T.] [illegible] e gli scrittori spagnuoli [illegible]

3. *Far versi. Verseggiare.* *Tes. Br.* 8. 10. (C) Chi vuol bene rimare [illegible] la misura, cioè [illegible] in numero e che loro non [illegible] più che [illegible] 131. [illegible] di bisogno le [illegible] e la [illegible] perchè [illegible] 51. [illegible] versi che [illegible] versificare, [illegible]

4. [illegible] *Tesor.* [illegible] 35. (C) Quando vorrò trattare [illegible] per prosa. [illegible] 32. [illegible] rimasse [illegible] vesta [illegible] si [illegible]

[illegible] *Narrare in rima.* [illegible]

[illegible] **RIMARE.** [illegible] me in uno pezzo, e [illegible] l'altro [illegible]

tassamente [illegible] per [illegible] conspetto [illegible]

RIMARGINARE e *fam.* V. RAMMARGINARE e *fam.*

RIMARIO. S. m. [T.] *Vocabolario ove sono poste* [illegible] *le voci che rimano, col quale gl' inesperti* [illegible] *e pescare le rime, e uccidono in onto e pensieri.* [illegible] del [illegible]

2. [illegible] Poema di Dante, del Ariosto, al Canzoniere del Petrarca [illegible] stampe [illegible] il rimario di quegli autori, cioè, [illegible] *Dante per alcs.* [illegible] *Pettor.* [illegible] Petrarca [illegible]

RIMARITARE. V. a. [illegible] *Maritare di nuovo.* [illegible] *Ambr.* [illegible] 1. [illegible] rimaritare [illegible] 5. 1. Qual [illegible] Rimaritar [illegible]

2. **Rimaritarsi** [illegible] *dopo la* [illegible] *donna.* [illegible] Maritarsi [illegible] 21. [illegible] parla [illegible]

3. [illegible] *Faut. Purg.* 23. [illegible] che a [illegible] cioè lo [illegible]

4. [illegible] *Bocc. Nov.* 3. [illegible] 18. Di [illegible] 25. [illegible] 3. 11. [illegible] Quando [illegible] 42. [illegible]

[illegible] 20. [illegible] 8. 130. [illegible]

RIMARITATO. *Part. pass. e Agg. Da* RIMARITARE. [illegible] *Bocc. Nov.* 3. [illegible] 2. [illegible] la [illegible] Sauer [illegible] 3. [illegible] secondo [illegible]

† **RIMASA.** S. f. *Permanenza. Fermata.* Lat. *mansio.* [illegible] *Tur. Rel.* [illegible] la sua [illegible] essilo [illegible]

RIMASCHERARE. [T.] *Segnatam. rifl. Di nuovo mascherarsi.*

RIMASO. *part. pass.* V. RIMASTO.

RIMASO. S. m. *Non com. Rimanente.* [illegible] 14. [illegible] 9. 10. [illegible] rimaso [illegible] 8. *q.* 2. [illegible] *E.* [illegible] 1. [illegible] Ma pur [illegible] la [illegible] 1. 5. [illegible] del [illegible]

RIMASTICARE. V. a. *Masticar di nuovo.* [illegible] *Fior.* [illegible]

2. [illegible] *Fr.* [illegible] la [illegible] per [illegible] 17. [illegible] *Mor.* 8. 58. (C) [illegible] il [illegible] appetito.

RIMASTICATO. *Part. pass. e Agg. Da* RIMASTICARE. [illegible] *Fanf.* [illegible] 30. [illegible] per rimasticata [illegible] 24.

RIMASTO e **RIMASO**, *men com.* *Part. pass. e Agg. Da* RIMANERE. [illegible] *Lez.* [illegible] 1. 258. (C) Dove [illegible] rimasto [illegible] [T.] [illegible] Magione e [illegible] *Bocc. Nov.* 62. 12. [illegible] *esp.* 171. [illegible] venuti fuori [illegible] testa, e [illegible] nel comune [illegible]

2. *Detto per* [illegible] *Bocc. Nov.* 1. *g.* 8. (C) [illegible] rimasa [illegible] al marito. [illegible] 7. *q.* 8. La [illegible] rimasa [illegible] [T.] Rimasto [illegible] 88. *Pal.* 2. 170. Ed esso rimase [illegible] a fare gran [illegible]

3. [T.] *Nel senso corp. da* [illegible] Rimasta di casa [illegible]

4. [T.] [illegible] *Fortiguerr. Teren.* 250. [illegible] — Rimasta [illegible] — Rimasto [illegible] — *Per* [illegible] Rimasto [illegible]

5. [illegible] *quanto* [illegible] *dell'*[illegible] [T.] [illegible] sorpreso [illegible] *Bart.* 8. [illegible]

6. [T.] [illegible] *Lanc.* 45. [illegible] e [illegible] rimaso in [illegible]

7. [illegible] *Fr. Giord. Pred.* R. (C) Per [illegible]

8. [illegible] *Fr. Jac. Tod.* (C) [illegible] rimasta, [illegible]

9. [illegible] *Scampato.* [illegible] 1. [illegible] fuoco [illegible] regno, [illegible]

10. [illegible] *Fort. q. Ricciard.* 9. 50. [illegible] Ercole [illegible]

11. [T.] [illegible] *resta a percorrere* [illegible]

RIMASUGLIO. S. m. [illegible] *Residuum.* [illegible] 11. [illegible] col [illegible] 128. [illegible] rimanente [illegible]

[T.] [illegible] *Sper. nat.* XI. 153. [illegible] borse [illegible] del [illegible]

2. *Per* [illegible] *in senso peggiorat.* [illegible] 134. [illegible] sacco [illegible]

RIMASUGLIOLO. S. m. [illegible] *Dimin. di* Rimasuglio [illegible] *Op.* [illegible] 2. [illegible] rimasugliolo [illegible]

RIMATO. *Part. pass. Da* RIMARE. [illegible] *Bt.* 5. 15. [illegible] 147. [illegible] si può [illegible]

Cu [illegible] e [illegible] lappe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] s [illegible] [illegible] ridondanza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quel [illegible] [illegible] [illegible] e po [illegible] [illegible] [illegible] *Lal* 87 [illegible] [illegible] [illegible] composti, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essi *Bo cc. Vit Dant* 256 [illegible] [illegible] [illegible] ed a lor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e rima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per parere [illegible] [illegible] [illegible] che la cercee [illegible]

2 Esser rimato, [illegible] *Esser posto in rima* [illegible] *Fav* [illegible] *Esop Favol* 1 4 *Fiam* 2 108 [illegible] [illegible] sta [illegible] antica, Che sono rimate per [illegible]

3 Rimato *posto* [illegible] *Frane Barb Regg* [illegible] [illegible] potere [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] Per forza [illegible] [illegible] [illegible]

RIMATO S m *Rima* [illegible] [illegible] *Novellat* di Dota [illegible] *Tavarell Br* 1 [illegible] M [illegible] trovare la prosa e [illegible] rimato Con [illegible]

RIMATORE *Verb m* [illegible] *Colui che rima* [illegible] *de versi* [illegible] *Petr* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Dan Vit Nuo* 31 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fr* [illegible] M [illegible] copiosamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1 Pe- [illegible] [illegible] addietro di gran lunga [illegible] [illegible] [illegible]

RIMATRICE T S *f* di Rimatore [illegible] [illegible] [illegible] secolo [illegible] [illegible] *Beigal'n* [illegible]

RIMATTONARE [illegible] *n ass* *Ammat* [illegible] [illegible] *nuovo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RIMATURA S *f* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 31 [illegible] M [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] nella [illegible] seguente stanza [illegible] [illegible]

RIMAZIONE S *f* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Magal Lett* [illegible] 272 M Per non entrare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pros* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] facendo [illegible] [illegible]

2 Per [illegible] *Pros Fior Segn Lett* 4 3 31 [illegible] Se ne fece po [illegible] la [illegible]

RIMAZIONE S *f* [illegible] *Cadenza che* [illegible] *del rime* [illegible] [illegible] *Dan* 114 [illegible] [illegible] che [illegible] della terza e dell'ottava [illegible] [illegible] [illegible] perciocche sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RIMBACUCCARE T [illegible] *rifl* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Rammento* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel suo [illegible]

RIMBALDANZIRE [illegible] *n ass* *Pigliar di nuovo* [illegible] [illegible] *Del* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] [illegible] G 26 [illegible] M [illegible] [illegible] [illegible] piu temea [illegible] lui tutto [illegible]

RIMBALDANZITO *Part pass e Agg* Da [illegible] [illegible] [illegible] M *Dand* [illegible] [illegible]

RIMBALDERA S *f* *Voce bassa, che vale Ac-* [illegible] [illegible] [illegible] *anche pula* [illegible] *Varch* [illegible] 82 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RIMBALDIRE, e **RISBALDIRE** [illegible] *n ass Ral-* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2 2 14 Tutta la corte fara rissaldire, se tu vorrai sonar questo stromento [illegible] [illegible] 19 [illegible] [illegible] [illegible] *Bar* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] corte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e isbizzossi [illegible] [illegible]

2 [illegible] *Per Baldanza* [illegible] S *March* 145 M, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] conforta e rimbaldisca, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RIMBALLARE [illegible] *n ass* *Dicesi di quegl'* [illegible] *menti* [illegible] *che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *quando questa e mal ferma* [illegible] [illegible] [illegible] M [illegible] [illegible] a cavallo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Correndo per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lat* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RIMBALLARE [T] [illegible] *a* [illegible] *di nuovo* [illegible], *Mettere nelle balle, Farne balle* *Anche ass* *per el*

RIMBALZARE V *n ass* *Saltare in alto* [illegible] *d* [illegible] [illegible] *Rammenta* [illegible] [illegible] *Lat* [illegible] [illegible] [illegible] BALZARE *e fare* [illegible] *Eco da* [illegible], *Moto acqu* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] percussione, [illegible] [illegible] — *Pass* 377 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gal [illegible] [illegible] la rizzola [illegible] [illegible] scettere

2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] teatro [illegible] favore, [illegible] da questa [illegible]

Dant [illegible] 21 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3 Rimbalzare *e anche* [illegible] *di balzare* *Cecch* [illegible] 12 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per scriver [illegible] [illegible] [illegible] per essere [illegible] della strada guasta [illegible]

RIMBALZO S m *Il rimbalzare di* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del pallone [illegible] *d'altro* [illegible] *che, per* [illegible] [illegible] *Sebben* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] [illegible] [illegible] *Non direttamente* [illegible] [illegible] 1 29 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *e a* [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] *tane* — [illegible] [illegible] veniva a me di rimbalzo [illegible] [illegible]

3 [illegible] *Per caso, come ora dicesi fam* [illegible] [illegible]

Pass [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vengono a casa [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fr* [illegible] *Tratt* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] 74 [illegible] Non avendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4 [illegible] A rimbalzo, [illegible] [illegible] *Casale* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a rimbalzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5 [illegible] *Per simil* [illegible] [illegible] 87 [illegible] [illegible] Per [illegible] danari [illegible] [illegible] aveva prest per [illegible] presto da [illegible], [illegible] [illegible] di Lombardia, e [illegible] onde [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cavalc* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RIMBAMBIMENTO S m *Il rimbambire* [illegible] *stato di* [illegible] *rimambito* [illegible] *Lett Fac* [illegible] M [illegible] paura quest [illegible] anni non tanto con la [illegible] con la [illegible], la qual mi minaccia [illegible]

RIMBAMBINIRE T V *n* [illegible] *quasi bam-* *bin* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *il sen* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *bamb* [illegible] *per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per fanciulli [illegible] maestro si [illegible] da rimbambinire a [illegible] grandine. *Lat* [illegible] [illegible] [illegible] RIMBAMBIRE

RIMBAMBIRE V *n ass* *Tornar quasi bambino* *Per* [illegible] [illegible] *senno*, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *dei vecchi* *Lat* [illegible] [illegible] *Lat* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lett* [illegible] 2 31 M [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Magal Lett* 1 20 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e diventassero affatto stupidi [illegible] [illegible] vostra [T] *Pros* [illegible] 147 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bmb* [illegible] 138 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] L [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RIMBAMBITACCIO S m [illegible] [illegible] *Peggi di* [illegible] *Cecch* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rimbambitaccio [illegible] proprio un orso, [illegible] [illegible]

RIMBAMBITO *Part pass e Agg* Da RIMBAMBIRE *Pass* [illegible] M [illegible] persona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible], per infer- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] sensata *Mag* 11 112 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *L* 22 28 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cal* [illegible] 71 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] padre [illegible] *Bern* [illegible] *Im* 22 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Per [illegible] [illegible] la bellezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Im* 7 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] G M [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vecchio [illegible] [illegible]

RIMBARBARIRE [illegible] V *n* [illegible] *barbaro*, *o* [illegible] *piu barbaro* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] civilta [illegible] [illegible] [illegible] E [illegible]

2 *Per estens* [T] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stile, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RIMBARBOGIRE [illegible] *n ass* *Imbarbogir di nuovo* [illegible] [illegible] *Fag Rim* 7 296 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RIMBARBOGITO *Part pass e Agg* Da RIMBAR- BOGIRE *Bes* [illegible] *Amat* [illegible] 112 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tattato del [illegible] [illegible] *Fag* [illegible] 7 290. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RIMBARCARE V *a* [illegible] *Fav* [illegible] 3 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *F* 5 166 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] offerti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Neut [illegible] [illegible] [illegible] *Adrian* [illegible] [illegible] [illegible] 139 [illegible] in Atene, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della citta [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] *Adrian* [illegible] [illegible] *paral* [illegible] 138 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terra le vele, [illegible] a rimbarcare [illegible] partore [illegible] [illegible]

2 G M, *In* [illegible] *piu che* [illegible] [illegible] *fatto del legname come* [illegible] [illegible] *che si piega facendo* [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible], rimbarca, il piano d'una tavola e tutto [illegible]

RIMBARCATO *Part pass e Agg* Da RIMBARCARE *Cont* [illegible] [illegible] *Pal* [illegible] *Arch* [illegible] 86 [illegible] dunque dal operai di nuovo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — *Serd Stor* 7 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal evento del assalto che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prender questa terra rimbarca [illegible] [illegible] gente [illegible]

2 [illegible] *Del legname, nel signif del* § 2 *di Rimbarcare* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3 G M [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e cammina tutto rimbarcato [illegible] rimbarcato [illegible]

RIMBARCO [T] S m Da *Rimbarcare e Rimbar-* *care* [illegible] [illegible] [illegible] al rimbarco [illegible] [illegible]

[illegible] **RIMBASTIRE** [illegible] *a* *Imbastire di nuovo* (M)

2 [illegible] Rimbastire un vestito al dosso d'uno *Ren-* *derlo* [illegible] [illegible] [illegible] In questo senso Rimbastire *Cecch* *Proc* 83 (M), Va [illegible]

[illegible] sua [illegible] (Qu. fig.)

RIMBASTIRE. V. a. *Imbastire di nuovo.* [illegible] le scarpe. (Qu. fig.)

RIMBECCARE. V. a. e n. ass. e pass. *Ripercuotere, Rimandare* [illegible] Segner. [illegible] Fortig. [illegible] 21. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

6. E fig. [illegible]

7. [illegible]

8. [illegible]

RIMBECCO. S. m. *Il rimbeccare.* [illegible]

2. [illegible] Di rimbecco [illegible]

RIMBECILLIRE. [illegible]

RIMBELLIRE. [illegible]

RIMBELLITO. [illegible] Part. pass. e Agg. Da Rimbellire. L'ho trovata rimbellita quella ragazza da [illegible]

RIMBERCIARE. [illegible]

RIMBERCIO. S. m. [illegible]

RIMBEVERE. V. a. [illegible]

RIMBIANCARE. [illegible]

RIMBIANCATO e **RIMBIANCHITO.** Agg. e Part. [illegible]

RIMBIONDIRE. [illegible]

RIMBOBOLARE. [illegible]

RIMBOCCAMENTO. S. m. [illegible]

RIMBOCCARE. V. a. e pass. e ass. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible]

8. [illegible]

9. [illegible]

10. Rimboccare e Rimboccarsi [illegible]

11. [illegible]

RIMBOCCATO. Part. pass. [illegible]

[illegible] *Fir. Fest.* 11. [illegible] che [illegible]

§ 8. *Per [illegible]* [illegible] 10. 4. [illegible] *Pall. Sent.* [illegible] 11. 28. Aveva [illegible] accomodata [illegible] la quale mezza [illegible] ciascuna persona [illegible] le misure [illegible]

§ [illegible] *Segr. Stor.* 2. 64. [illegible]

E nel senso del § 10 *di* Rimboccare. *Ces. Lett.* [illegible] 53. [illegible] anche per la [illegible] *Sen.* 2. 20. [illegible] come [illegible] non si [illegible] che a mezza gamba [illegible] le [illegible] ne scarpette galantemente [illegible]

RIMBOCCATURA. S. f. *Il rimboccare, e La cosa rimboccata* [illegible] ricoprir [illegible] il viso [illegible]

§ 2. Fare la rimboccatura. *Far vedere l'estremità* [illegible] *come* [illegible] *la persona* [illegible]

§ 3. *Per Quell'arrovesciamento che si fa alle maniche della camicia.* Salvin. *Fier.* 3. 75. [illegible]

§ 4. [illegible] *Buon. Fier.* 4. 372. [illegible]

Per sim. Salvin. *Annot.* 1. 334. [illegible] rimboccatura dell [illegible] per [illegible] bocca [illegible]

§ 5. [illegible] *Arr.* 18. [illegible] comande [illegible] questa di rimboccatura [illegible] *Segn.* [illegible] una strada, che si chiama [illegible] nome [illegible]

† **RIMBOCCHETTO.** S. m. *L'estremità o Bocca di una cosa, come di sacco, o simili, arrovesciata.*

Per simil. Soder. Colt. 115. [illegible] La colonna [illegible] sopra [illegible] Rimbocco § 2.

RIMBOCCO. [T.] S. m. [illegible] *troppo lunghi* [illegible] di maniche [illegible]

§ 2. [illegible] *che* [illegible] Trabocco, Traboccamento. [illegible]

RIMBOMBAMENTO. S. m. *Il rimbombare. Rimbombo.* *Buti, Inf.* 27. [illegible] rimbombamento [illegible] *Par.* 12. [illegible] Tommaso [illegible] rimbombamento [illegible]

RIMBOMBANTE. [T.] *Part. pres. di* RIMBOMBARE. [illegible] questo [illegible] è stato [illegible] cagione [illegible] *L. B. Albert. Apol.* 2. [illegible]

§ 2. [T.] *Che troppo risuona, nel senso letter.* [illegible] *Segn.* 23. [illegible] non [illegible] rimbomba [illegible]

RIMBOMBANTISSIMO. Agg. *Superl. di* RIMBOMBANTE.

§ 2. *E nel senso del* § 2 *di* Rimbombante, *per cel.* [illegible] 5. 10. 57. [illegible] rimbombanti [illegible] versi [illegible]

RIMBOMBARE. V. n. *Far rimbombo. Lat.* [illegible] Rimbombo [illegible] *Fiamm.* [illegible] Le [illegible] rimbombare [illegible] Tass. *Ger.* 4. [illegible] caverne [illegible] quel [illegible] rimbomba.

§ 2. *Fig.* [illegible] la testa [illegible] rimbombare [illegible]

§ 3. *Senso att.* [illegible] *Sass. F. Lett.* [illegible] *cose di [illegible]* [illegible] *Mont.* [illegible]

§ 4. [illegible] *Pal. Stanz.* [illegible] Tass. *Rim.* [illegible]

† **RIMBOMBEVOLE.** Agg. com. *Che ha rimbombo.* [illegible] *Pallav.* [illegible]

RIMBOMBIO. S. m. *Frequente il Rimbombare.* *Segn.* [illegible]

RIMBOMBO. S. m. [illegible] *Buti, Inf.* [illegible] rimbombo [illegible] *Segr. Stor.* 2. 78. [illegible] F. 3. 203. [illegible] *Guiceiard.* 15. 3. Strepito, rimbombo, fragor [illegible] Tre san[illegible] gran rimbombo [illegible]

§ 2. *Per* [illegible] 2. 4. [illegible] lungo un rimbombo di voci [illegible]

§ 3. *Fig. per Fama* [illegible] Tass. *Ger.* 1. 26. [illegible] Favella [illegible] rimbombo [illegible]

RIMBOMBOSO. Agg. *Rimbombante.* Bombosus, *Gl. lat.* [illegible] *Sacch.* [illegible] 31. [illegible] *rintrona, e fa parer più gra[illegible] ogni rumore.*

RIMBORSABILE. [T.] Agg. *Da potersi o Doversi* [illegible] conversione dei debiti dello Stato [illegible]

RIMBORSAMENTO. S. m. *L'atto e L'effetto del Rimborsare.* [illegible]

RIMBORSARE. V. a. *Rimettere nella borsa* [illegible] *Stor.* 12. 480. [illegible] rimborsare.

§ 2. *Rimettere in borsa il danaro, ma segnatamente* [illegible] 1. 26. [illegible] rimborsare [illegible] *Car. Lett.* 1. 77. [illegible] rimborsato [illegible]

§ 3. [T.] *Altra forma di Rimborsare* [illegible]

§ 4. [illegible] *Car. Lett.* 1. 328. [illegible]

§ 5. [illegible] Rimborsarsi [illegible] 1. 223. [illegible]

RIMBORSATO. *Part. pass. e Agg. di* RIMBORSARE. [illegible] *Stat. Merc. Sen.* [illegible]

RIMBORSAZIONE. S. f. *Atto del rimborsare* [illegible] borsa [illegible]

RIMBORSO. S. m. *Il rimborsare, nel senso dei* §§ 2 [illegible] *Op.* [illegible] 8. [illegible] spese [illegible]

RIMBOSCHIMENTO. [T.] S. m. *Il rimettere il bosco* [illegible]

RIMBOSCARE. V. n. pass. [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 12. [illegible] 118. [illegible] preda [illegible] per [illegible] ricercando [illegible]

§ 2. [T.] M. *E att.* Ricoprire di bosco. [illegible] troppo [illegible] rimboschire.

RIMBOTTARE. *Att. Rimettere di nuovo nella botte.*

§ 2. [illegible] 4. 21. [illegible] generalo giudizio il senato il caccio [illegible] Candia, dove *[illegible] che quere e mormorante che è il senso di* Brontolare.

[T.] *Anco att. a* Rinfacciare. Mi rimbrontolava il mangiare (*che mi dava*). Mi rimbrontolava quel pezzo di pane.

† RIMBROTTA. V. Rimbrotto.

RIMBROTTANTE. *Part. pres. di* Rimbrottare. *Non com. Che rimbrotta. S. Gir. Pist.* 43. Essa ispogliava li Giudei, e fu tra li rimbrottanti parente tenuta, che ella stimava loro maggiore eredità la misericordia di Cristo.

RIMBROTTARE. *V. a. e n. ass. Garrire, o Rinfacciar borbottando. Rammenta il lat. aureo* Improperare, *e la forma anal. di* Reprehendo, Reprehensare. *Altri quasi reca* Rimproperare, Exprobrare e Borbottare. *Ma è da sè qui suono imit. Varch. Ercol.* 53. (C) Chi sgrida alcuno, dicendogli parole o villane o dispettose, si chiama proverbiare, chi garrendolo o ripresolo gli fa alcun dispetto o vituperio, rampognare e rimbrottare. *Fav. Esop.* 5. 91. Il figliuolo, vedendo la sua perdenza, disse rimbrottando: io ti dico che tu non potrai vincere. *Franc. Sacch. nov.* 151. Quando furono in una taverna appiè di Marti, cominciarono rimbrottare l'uno altro. *Tratt. pecc. mort.* Lo quarto ramo di tenzone si è rimproverare e rimbrottare. *Buon. Fier.* 3. 3. 12. E i rimbrotti e rampogne e gli rinvegni Dispettosi e gelosi il conto... *Pulc. Luig. Morg.* 9. 23. Chi fieramente rispose rimbrottando, Dicesse: Poltroniere, che parli tu? Com' hai tu tanto ardir, matto villano?

2. *E col secondo caso, e di persona. Ott. Com. Inf.* 10. (M.) E però che tu m'hai rimbrottato di me e de' miei, che furono cacciati, odi ciò che io ti dico.

3. *N. pass. e rifl. vale Rinfacciarsi da sè e scambievolmente. Morg.* 16. 90. (C) Così la sera a riposar n'andorno, Rimbrottandosi insieme col cugino. [Laz.] *Coll. SS. PP.* 10. 14. E in questo modo parla a se stesso rimbrottandosi e riprendendosi.

RIMBROTTATO. *Part. pass. e Agg. Da* Rimbrottare. [T.] *Pros. Tosc.* 157. Boccone rimbrottato (*leggier benefizio fatto e rimproverato*).

RIMBROTTATORE. *Verb. m. di* Rimbrottare. *Chi o Che rimbrotta. Pataff.* 8. (C) Squittando in albagia rimbrottatori.

† RIMBROTTEVOLE. *Agg. com. Pieno di rimbrotti. Fav. Esop. S.* 73. (C) E per la rosta l'aspre e degne correzion, e rimbrottevoli e giusti [illegible].

RIMBROTTO, † RIMBROCCIO e † RIMBROTTA. *S. m. e f. Il rimbrottare.* Improperium, *la Volg.; altri lo fa più ant. Bocc. Nov.* 5. *g.* 9. (C) Il dì e la notte molestato e afflitto da' rimbrotti della moglie, al suo fervente amor pose fine. *Vit. S. Gir.* Ecco i rimbrotti che dà e fae lo sposo alla vergine. *Lor. Med. Canz.* 24. 4. Il buon uom non ha mai posa; Sempre ode qualche rimbrotto. *Varch. Ercol.* 53. Nascono rampogna e rimbrotti, cioè doglienza e borbottamenti. *Ricord. Malesp. cap.* 201. Il conte di Panago, che era co' nobili di Bologna, disse per rimbroccio: Leggi gli statuti, popolo marcio. *Tratt. pecc. mort.* Appresso vengono ancora le rimbrotte e i rimproveri, che sono ancora più grande peccato. [Val.] *Pucc. Centil.* 48. 52. E come dentro fu senza rimbroccio si ricomunicò tutta la Terra. [Camp.] *Somm.* 51. Con tanti rimbrocci e villanie (*rispondeano*) innanzi che dessino loro niente, che non vale l'argento. [G. M.] *Segner. Quaresim.* 26. 3. Non potevano andare a chieder giustizia, che sempre non ricevessero in quella vece rimbrotti acerbi e rimproveri dispettosi. (Rimbrotto *d'ordinario è più forte.*)

RIMBROTTOLO. *S. m. Fam. Lo stesso che* Rimbrotto. *Voce nelle campagne tosc. Salv. Granch.* 1. 1. (C) Tante freganzioni, tante Mamme, tanti rimbrottoli, tanti Rimproveri gli ebbi a fare.

† RIMBROTTOSO. *Agg. Rimbrottevole. Nov. ant. g.* 3. 1. (C) E così disse parecchie parole rimbrottose, contraffacendo tuttavia la voce del Grasso.

RIMBRUNARE. [T.] *Più neut. che A. Intens. d'* Imbrunare, *piuttosto che iterat. Non com.* [T.] *Un mont.* Ove [illegible] rimbruna. *V. anche il seg.*

RIMBRUNIRE. *V. a. e n. pass. Imbrunire. Bronz. Cap.* 45. (Man.) Avevan tratto al mio amico una fame, Che con quel nero [illegible] e le [illegible] Si rimbruniva [illegible] serva gabbo el.

2. [G. M.] *Fig. Divenir serio, cupo.* S'è rimbrunito [illegible] ha veduto il suo rivale.

RIMBRUNITO. *Agg. e Part. pass. di* Rimbrunire. [Cont.] *Brunito con queste frequenti passate del brunitoio sul medesimo luogo: il che si esprime benissimo colla particella di senso iterat. Spet. nat.* X. 125. Ella [illegible] la mostra [illegible]mente, perchè essendo stata [illegible] ha perduto un grandissimo numero delle sue vaghe galanterie, e [illegible] per [illegible] la sua pulitezza, tanto meno c'è da discernerle. Vi è chi la crede rimbrunita, sino a parer nera, e, per dir così, [illegible].

RIMBRUSCOLARE. [T.] *V. a. V.* Rabbruscolare e Ribruscolare.

RIMBRUTTIRE. [T.] *V. a. e n. ass. Imbruttire di nuovo e peggio che mai.*

RIMBUCARE. *V. n. ass. e pass. Fam. Rientrar nella buca, Nascondersi, Appiattarsi. Franc. Sacch. nov.* 76. (C) Egli volendosi rimbucare, e non veggendo dove, corse nel cerchio. [Cont.] *Spet. nat.* I. 6. Saucono (*gl'insetti*) di sotto terra, e ad ogni menomo rischio vi si rimbucano.

Neut. ass. Men. Franc. Sacch. Rim. 14. (C) E fanno rimbucar sotto una scheggia. [Val.] *Fag. Rim.* 1. 308. Deh rimbucate nelle vostre tane.

2. *Att.* [T.] *Fam. Di cosa che si cerca,* Non si sa dove l'abbiano rimbucato.

RIMBUCATARE. *V. a.* [Cast.] *Rimettere nel bucato. Gigli Voc. Cat.* 2. 151. Fu obbligato [illegible] da capo a rimbucatare tutto il suo stile nell'acqua purgatissima del Sebeto.

RIMBUCATO. *Part. pass. e Agg. Da* Rimbucare. *Franc. Sacch. nov.* 33. (C) Messer Dolcibene stette rimbucato più d'[illegible] (*Qui fig.*)

RIMBUCCIARSI. *V. N. pass. Ha lo stesso senso di* Rimpellicciarsi. *Fanciulli, che si stanno ma s'aggiunge la metafora della pianta che rimette* [illegible]. V. Rimpellicciare.

RIMBUIRE. [T.] *V. a. Fig. fam. Farsi più bue che mai. Diventare infamemente tonto [illegible]mente.* [G. M.] *Fag. Commed.* Ho cercato di farlo rimbuir bene. *Vedi* Imbuire.

RIMBULLETTARE. *V. a. Imbullettare di nuovo, Rimetter le bullette.* (Man.)

† RIMBUONO. (Di) *Modo avverb. Un anno per l'altro. Fatto il computo fra le annate buone e quelle ree.* (Fanf.) *Soder. Ort. e Giard.* 234. (Gh.) A questa pianta (*la robbia*), rende di rimbuono l'un anno o per l'altro la terra più che a frumento.

† RIMBURCHIARE. *V. a. Rimurchiare. V. lat.* aureo Remulcum. [Cont.] *Lupic. Disc. mil. esp.* 18. Le zatte, che cammineranno innanzi per fronte di questa ordinanza, hanno a rimburchiare le zatte collegate insieme, e per trincea mobile.

RIMBUSSOLARE. *V. intr. ass. Agitare e Far girare nel suo asse il bossolo o urna ove sono schede e pallottole, per togliere sospetto di frode nell'estrarle. Dove le pallottole siano in un sacchetto, si dice parimente* Rimbussolare, *per Agitare fortemente tra le mani esso sacchetto, o borsa.* (Fanf.) [G. F.] *Al giuoco della tombola.* Si rimbussola.

2. [G. F.] *Fam. di cel.* Rimbussolare, *Dar nuove busse.* [T.] Rimbussolare a refe nero (*fortemente*). *Anco:* A refe doppio.

† RIMBUSTARE. *V. a.* Rimbustare al dosso di, *propriamente varrebbe Racconciare un busto per adattarlo alla vita di un'altra donna, ma fu usato metaforicamente in un'opera drammatica fatta sulla tela di un'altra, adattandola al teatro ed a' costumi diversi. Cecchi, L. M.* 5. *II.* (*Martello*) 3. (Fanf.) La quale (*commedia*) ha oggi l'autor medesimo Rimbustata a suo dosso, e si compostovi, questa sua favola. (*Se non è lez. erronea*).

RIMBUZZARE. [G. M.] *V. a. e n. pass. Rimpinzare empiendo il buzzo mangiando soverchiamente.* Non lo rimbuzzar tanto cotesto ragazzo. — Si rimbuzzò tanto a desinare, che poi piglia delle indigestioni. — *Più intens. che iterat. d'* Imbuzzare. *V. questa voce.*

† RIMEDIABILE e REMEDIABILE. *Agg. Da potersi rimediare. Capace di rimedio.* Remediabilis, *due in Sen. e Cassiod. In Cass. od. altri legge* Remediabilis. *Tac. Dav. Stor.* 1. 63. (C) Si voltano con l'armi contro a quella terra innocente, non per voglia di saccheggiare, ma per rabbioso furore senza sapere perchè, perciò meno rimediabile. [Val.] *Fag. Rim.* 7. 89. Non rendono i mai nostro remediabile. [Camp.] *Car. Red. Arist.* 1. 14. [illegible] rimediabili [illegible]. *Pal. at. Ren.* 1. 6. Male non rimediabile. *Maja. Lett.* Male rimediabile.

RIMEDIABILISSIMO. [T.] *Sup. di* Rimediabile. *Molt. [illegible], e facile a rimettere.*

RIMEDIARE e † REMEDIARE. *V. a. e n. ass. Porre rimedio, Riparo.* Remediar, *Apul. e S. Girol.,* Remedio, *Tert. e Scribon. — Stor. S. Greg.* 10. 14.

[illegible] di rimediare [illegible] presso [illegible] *Amor.* 275. Ne [illegible] si sia potuto rimediar [illegible] *Fr.* [illegible] 3. 89. [illegible] rimediarono [illegible] *Segr. nat. esp.* 224. Per [illegible] dagli altri [illegible] rimediare, [illegible] che [illegible] *St.* [illegible] possiamo, [illegible] esempio.

[illegible] *Valerio* [illegible] *Guid.* [illegible] 46. [illegible] stesso [illegible] montato a cavallo [illegible] rimediate la ferita, [illegible]

3. [illegible] *Guic. Stor.* 9. 437. [illegible] non fu [illegible] Pontefice [illegible]

[illegible] *Benv. Cell.* [illegible] destrezza del [illegible]

[illegible] *quasto caso e della pers.* [illegible] *Segr. Cast.* [illegible] 128. [illegible] remediar [illegible]

[illegible] *che corp.* [T.] [illegible] danni.

[illegible] [T.] Quando [illegible] cantare [illegible] rimediare [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] delle Arti, [illegible] di rimediare [illegible] questo [illegible]

[illegible] *a quasto caso* [illegible] rimedio, *che si tenta,* [illegible]

[illegible] rimediarsi. [illegible]

[T.] [illegible] la cercata di rimediarla alla meglio [illegible]

[illegible] [T.] *Dav. Camp.* [illegible] stanza e stanzini provvisto [illegible] rimediare.

RIMEDIATO. [illegible] *Part. pass.* di **RIMEDIARE.** [illegible] errore rimediato [illegible]

RIMEDIATORE e † **REMEDIATORE.** *Verb. m.* di [illegible] *che rimedia.* [illegible] *Fr.* [illegible] speravano [illegible] fosse per [illegible] rimedi [illegible] [T.] [illegible] *Fier.* 2. 1. [illegible]

RIMEDIATRICE. *Verb. f.* di **RIMEDIATORE.** [illegible] rimediatr [illegible]

RIMEDIABILE. [illegible] *seconda medicina* [illegible] *Lat.* [illegible] Medic [illegible] Quando [illegible] si vedi che [illegible] rimediabile.

2. [illegible] *Fed. Cons.* 1. [illegible] bisogna [illegible] stesse [illegible] fino a quel [illegible] avuto [illegible]

RIMEDIO e † **REMEDIO.** *S. m.* *Quello che è atto* [illegible] *per medicare un qualche male.* [illegible] *Red.* [illegible] rimedio contro [illegible] mali [illegible] contrar [illegible] F. [illegible] rimedi [illegible] *Comp.* [illegible] cavar [illegible]

[illegible] **Rimedio medicinale.** [illegible] persona che con rimedio [illegible] portare [illegible] dove [illegible]

[illegible] *anche* [illegible] Rimedi [illegible] *senz altro* [illegible] Medicamento [illegible] *qualunque composizione, che si adoperi per medicare.*

[illegible] **Rimedio estremo.** *Segner. Quares.* [illegible] non sa che [illegible] rimedio [illegible] incerto, e che [illegible] necessità, non [illegible] *Pros.* [illegible] *Fag. Commed.* Non [illegible] rimedio sia peggiore del male.

2. *Fig. Med. Arb.* [illegible] 14. [illegible] rimedio della salute [illegible] eternale. *F.* 49. [illegible] *Pr.* [illegible] 20. [illegible] santissimo [illegible] Gesù Cristo [illegible] per poterla sostenere. *F.* 21. 8. [illegible] pregando [illegible] per affetto di amista.

5. **Fare,** [illegible] **una cosa per rimedio dell' anima propria e d' altrui.** [illegible] *M. V.* 8. 95. [illegible] per rimedio dell' anima [illegible] Salvadore [illegible] G. V. 7. 27. [illegible] per rimedio dell' anima [illegible]

6. [illegible] *che serve per impedire* [illegible] *Bocc.* [illegible] 3. [illegible] svegliate [illegible] *Inf.* [illegible] 21. [illegible] rimedio [illegible] *Beatr.* [illegible] *Petr. Son.* 8. *part.* II. [illegible] Contra [illegible] *Med.* 235. Nel [illegible] padre [illegible] questo [illegible] *Son.* [illegible] *pros.* 2. [illegible] rimedio, [illegible] *Serm.* [illegible] detto per [illegible] consiglieri [illegible] 115. [illegible] *G.* xx. 7. [illegible] disertamento.

Pros. Lar. Sperl. [illegible] dabbene [illegible] dove non è rimedio [illegible]

5. [illegible] *vale anche* [illegible] [illegible] 142. [illegible] poteva [illegible]

6. [illegible] *Gent. e Bord.* [illegible] 186. [illegible] 2. Il quale [illegible] 24. [illegible] rimedio. *F.* [illegible] con un danaro d'argento per [illegible]

[illegible] Rimedio [illegible] *L'atto del medicare* [illegible] *e l'effetto che questa* [illegible] *produce.* [illegible] *che Medicamento* [illegible] *Fir. Cons. Med.* [illegible] 7. [illegible]

[illegible] *dire,* [illegible] *che usasi per* [illegible] *quelo.*

[T.] *Pass. Desert. Maestr.* [illegible] la morte [illegible] del [illegible] *Dant.* 2. [illegible] *Docum. Amor.* [illegible] 112. [illegible]

III. *Con verb.* [T.] [illegible] Rimedi preparati [illegible]

[T.] Prescrivere rimedi [illegible]

[illegible] *per* [illegible] [T.] [illegible] rimedio. Desidero [illegible] di bisogno.

[T.] [illegible] *anche il rimedio che* [illegible] provvido [illegible]

[T.] [illegible] Rimedio al male. Rimedio alla [illegible] Rimedio [illegible]

[illegible] [T.] Ri- [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] per [illegible]

[illegible] 237. [illegible] rimedio [illegible] per lo [illegible]

VI. *Trasl.* [T.] [illegible] *Petr.* [illegible] 2. 3. [illegible] *Fav.* 55. [illegible] [T.] S. *Bern.* [illegible] 32. La morte [illegible] sarà rimedio [illegible]

VII. *Per* [illegible] [T.] [illegible] *Sent.* [illegible] privilegio del [illegible]

[T.] [illegible] *pensiamo di* [illegible] *porre.*

VIII. *Modo* [illegible] [T.] [illegible] *De Luc.* [illegible] 15. [illegible] *Segner. Pred.* [illegible] 238. [illegible] *estremi mali* [illegible]

IX. *Modi com.* [illegible] [T.] Cercare [illegible] rimedio. Trovar [illegible] Non [illegible] trovi rimedio.

[T.] [illegible] *Dich. Purgator.* [illegible]

[T.] *Med. Lor. Rapp.* 3. 10. [illegible] rimedio [illegible] patrimonio, Che dove l'arte manca, [illegible] *per evitare equivoco.* Porre [illegible]

[T.] [illegible] rimedio [illegible] *Pros. Tosc.* 278. [illegible] rimedio [illegible] *Pros. Tosc.* 203. [illegible] perchè [illegible] morto.

[T.] *Plat.* Dolci Acerbe, Sacre rimembranze [Pol.] *Chiabr.* *Egl.* 3. Non siar giammai e rimembranze sperte. [T.] *Foscolo.* Sospirando con mille rimembranze nell'anima.

RIMEMBRARE e † **RAMMEMBRARE.** V. a. *pass.* e *ass.* *Avere in memoria, Ricordarsi, Rammemorarsi.* [T.] Rememoro. *Volg.*, Rememini, *Tert.* *Più del verso che della prosa oramai.* V. anco MEMBRARE e RIMEMORARE, *di cui questo è il contratto, come* Sembrare *di* Simulare. *Ott.* *Com.* *Purg.* 8. 109. Rimembrarsi del passato giorno, e poco utilmente compartito, e neglettamente valicato. [Laz.] *Mont.* *Il.* 8. 499. Ne si rimembra (*Giove*) Quante volte servar gli seppi il figlio Da' [illegible] d'Euristeo comandi oppresso. — *Petr.* *Son.* 208. *part.* 1. (C) Vivo sol di speranza rimembrando, Che poco umor già per continua prova Consumar vidi marmi e pietre salde. *Barber.* *Reggim.* 210. (Ch.) In ogni lor tentazione e paura Rimembrin della passion di Cristo, E della vita della nostra Donna.

E a modo di Sost. *Petr.* *Son.* 200. *part.* 1. (C) Che pure il rimembrar par mi consumi, Qualora a quel dì torno, ripensando... *Filic.* *Rim.* 157. (Gh.) E pure or tu di tanti imperi e tanti Altro che il [illegible] rimembrar non hai.

2. *Talora si usa anche att. nello stesso signif.* *Dittam.* 1. 3. (M.) Dolce diletto e caro ancora m'è Quando rimembro le sante parole, Ch'allor mi disse della nostra fè.

3. *E att. per Rammentare.* *Buon.* *Fier.* 2. 4. 13. (C) Dovrei talora La fè che vi conviene, al capitano Rimembrare e 'l coraggio e la bravura. *Menz.* *Rim.* 1. 189. Vuol che l'età futura oda e rimembri Il rinnovato assedio e i lunghi affanni.

4. *Impers.* *Nov.* *ant.* 25. 3. (C) Rimembravi quando voi foste alla festa, dove l'altre donne erano sguardate più di voi, e voi pensaste che era per vostra laida cotta? [G. M.] *Segner.* *Quares.* 6. 4. Mi rimembra aver letto che un certo barbaro... fu falsamente accusato.

[T.] *Ne' seg. di D. riscontransi, ben collocate, le varietà che nel ling. de' versi possono dirsi non ancora morte.*

Ass. *Esercitare la memoria in atto.* [T.] *D.* 3. 3. Ne' mirabili aspetti Vostri (*o Beati*) risplende Non so che divino Che vi trasmuta da' primi concetti (*sembianze*). Però non fui a rimembrar festino (*presto*), Ma or m'aiuta ciò che tu mi dici, Sì che raffigurar m'è più latino (*facile e chiaro*). *E.* 23. La mente mia tra quelle dape (*delizie gustate in cielo*) Fatta più grande di se stessa uscìo, E che si fesse (*facesse*) rimembrar non sape (*sa*). — Io era come [illegible] si risente Di visïone obblïata (*dimenticata*), e che s'ingegna indarno di ridurlasi a mente.

II. *Att., e del rammentare in pensiero e del rammentare in parole.* [T.] *D.* 2. 14. Non ti maravigliar s'io piango, Tosco, Quando rimembro, con Guido da Prata, Ugolin d'Azzo, che vivette nosco... Ma va' via, Tosco, omai; ch'or mi diletta Troppo di pianger più che di parlare.

Att. del sempl. *Rammentare seco stesso.* [T.] *D.* 2. 6. Quante volte, dal tempo che rimembre (*o Firenze*) Legge e moneta e ufficio e costume Hai tu mutato?

III. *Del Rimemorare seco stesso, in forma riflessiva.* [T.] *D.* 1. 16. Ahi quante piaghe vidi ne' lor membri Recenti e vecchie dalle fiamme incese! Ancor men duol pur ch'io me ne rimembri.

IV. *Quindi impers., quando la memoria è meno attiva.* [T.] *D.* 1. 11. Perchè tanto delira, Lo ingegno tuo da quel ch'e' suole? Ovver la mente dove altrove mira? Non ti rimembra di quelle parole (*d'Aristotele*)... Se tu riguardi ben questa sentenza, E rechiti alla mente... Tu vedrai ben perchè... *E.* 28. Or tu cui colpa non condanna (*al'inferno*) E cu' io già vidi su 'n terra latina... Rimembriti di Pier da Medicina, Se mai torni a veder lo dolce piano Che da Vercelli a Marcabò dichina.

V. *A modo di sost.* [T.] *D.* 3. 30. La bellezza ch'io vidi, Si trasmoda... di là da noi... Da questo passo, vinto mi concedo... E come sole in viso (*da vista*) che più trema, Così lo rimembrar del dolce viso La mente mia da se medesma scema.

† **RIMEMBREVOLE.** *Agg.* *Da rimembrare.* *Cast.* *Ling.* *Ling.* *Pr.* *Eg.* *Rom.* *lib.* 2. *par.* 1. *cap.* V. Queste ragioni lascia Valerio Massimo nel libro dei fatti rimembrevoli.

RIMEMORABILE. *Agg.* [Camp.] *Per Memorabile.* *Non com.* *Memorabile è aurea.* *D.* *Mon.* II. Non fu anche Camillo rimemorabile esempio che la legge debba essere preferita alli propri comodi? (*Lat.* memorabile ... *Mon.*)

RIMEMORARE. V. RAMMEMORARE.

RIMEMORATO. V. RAMMEMORATO.

RIMENAMENTO. S. m. *Il rimenare.* *Non com.* [B. Camp.] *Cecchi,* *Ass.* 125. S. Che questi menamenti e rimenamenti hanno fatto lastare tale, che pareva addormentato per un anno. *Qui fig.*

RIMENANTE. *Part. pres. di* RIMENARE. *Che rimena, Che riconduce.* *Non com. e non bello.* *Salvin.* *Inn.* *Orf.* (M.) Rimenante la luce. *Qui fig.*

RIMENARE. V. a. *Menar di nuovo, Ricondurre.* Menare, *più e la forma.* *Forma* [illegible] *del lat.* Reducere. *Bocc.* *Nov.* 7. g. 5. (C) Pregò costui, che a guastare il menasse, che gli piacesse d'attendere tanto quivi che di doverlo rimenare gli venisse in comandamento. [Laz.] *Coll.* *SS.* *PP.* 18. 14. E avendolo rimenato a casa, ... e vedendosi render e onore e grazia a tutte le ore..., da ivi a pochi di ritornò al detto vescovo. [Pol.] *Medit.* *Arb.* *Cr.* Alla perfine morto Erode, il dolce Gesù fu rimenato in Giudea. *Alf.* *Ores.* 2. 1. A queste soglie il giusto cielo in tempo Mi rimena.

2. *Per Condur seco chicchessia, ritornando al luogo donde altri si è partito.* *Vit.* *SS.* *Pad.* 2. 153. (C) Andarongli dietro, e volevanlo rimenare. *E.* 274. Priegoti, messere, che mi facci rimenare nella mia contrada. *E.* 382. Dopo queste parole fu rimenato dagli Angeli sopra il tetto della sua casa. [Cors.] *Ital.* *S.* *Greg.* 1. 10. Allora fu preso a braccio, e rimenato all'albergo. *D.* *Gio.* *Cell.* *Lett.* 3. Si sforzano di rimenarmi da capo al pericolo, onde io sono scampato... E sforzansi di rimenare al secolo il cavalier di Cristo già presso che vittorioso. [G. M.] *Cellin.* *Vit.* Fosse contento non mi rimenare... [illegible]

3. *Fig.* *Bocc.* *Lett.* *Pin.* *Ross.* 284. (C) Passato questo primo impeto, da rivocare è la prima smarrita virtù, e nel suo luogo con più utili consigli rimenar la partita... [illegible] *S.* *Greg.* *Omel.* 42. 2. La risurrezione del nostro divino Redentore ci rimenò all'eternità. *E.* 5. 7. Noi per lamenti siamo rimenati a' gaudii del Paradiso.

4. *E più.* *Detto anche delle Cose che naturalmente si succedono.* *Petr.* *Son.* 42. *part.* II. (C) Zefiro torna, e 'l bel tempo rimena. *Ar.* *Cap.* 1. (M.) Nella stagion che il bel tempo rimena.

5. *Per Dimenare, Maneggiare.* *Lab.* 252. (C) E chi non sa, che per lo rimenar la pasta, che è cosa insensibile, non che le cose vive, gonfia e dolce [illegible] (*qui a modo di sost.*) *Vit.* *SS.* *Pad.* 2. 146. Zaccheria si pose lo mantello sotto i piedi, e rimenavalo coi piedi. *Fir.* *As.* 82. E trattone certa unzione, posciachè se la fu rimenata un pezzo per le palme..., si scosse così un pochetto. *Ricett.* *Fior.* 1. 93. I manuscritti diventano bianchi, rimenandogli molto. *E.* 243. La metà dell'olio si rimena col verderame. [Cont.] *Sass.* *F.* *Lett.* 48. Rimenata (*la terra pesta*) nell'acqua dei fiore, e ... sopra, fanno le porcellane molto fini: e tanto quanto più basso la pigliano, sono più grosse: e di quella che sta nel fondo fanno lavori di che si serve la gente povera.

[Cont.] *Con strumenti.* *Bart.* *C.* *Arch.* *Alb.* 52. 27. Mescolar tu la (*la calcina*) come tu ti voglia, e ti bisogna rimenarla bene di [illegible] e da capo, sino a tanto che i minutissimi pezzolini si mescolino, e sono alcuni che per far ciò, e mescolarla bene, la rimenano assaissimo tempo. *Matt.* *Disc.* *Diosc.* V. 733. Lasciasi poscia fare la residenza, e [illegible] poi e l'acqua e la [illegible] insieme per lo colatoio rinfondesi sopra tutto questo della altra acqua, e mescolasi e rimenasi di nuovo tutto insieme, e similmente si ricola, e così fassi tante volte rinfondendo e colando fino che non vi si ritrovi più alcuna residenza arenosa. — *Salvin.* *Pros.* *Tosc.* 1. 101. (Man.) Egli fa una massa di pasta, è vero, ma di pasta fine con una piccola schiappa, che è l'arnese per rimenarla.

6. *Per Agitare, Muovere.* *Nuf.* *Fies.* 57. (M.) Per dove [illegible] dolce cantare Che nella valle si [illegible] Tanto che rimenar le fronde d'alcun querceo ... le Ninfe mascondo.

7. *Trasl.* *Varch.* *Ercol.* 60. (M.) Se avviene che alcuna cosa sia seguita... di parole, e che colui a chi tocca non vuole per qualunque cagione che ella si rinnovelli, e se ne favelli più, dice: io non voglio che ella si rinvesta, o rimeni, o rimescoli, o tocchi più.

[Laz.] *In questo signif. direi* Rimenare pe-

[illegible] *che se ne parla senza* [illegible] *Coll. SS. PP.* [illegible] per bocca [illegible] et assumtis cstamrdibus [illegible] per [illegible]

RIMENATA. *S. f. Il rimenare, nel senso del § 5.* [illegible]

RIMENATO. *Part. pass. e Agg. Da* RIMENARE. [illegible] senza [illegible] ben rimena[illegible]

RIMENO. *S. f.* [illegible] *In questo senso* [illegible] per ragione [illegible] del [illegible]

RIMENDARE. [illegible] *Racconciare in maniera* [illegible] *che non si scorga* [illegible] *Sen. Ben.* 1. 181. [illegible] *Bern. Fier.* 2. 4. 15. [illegible] *Bern. Orl.* [illegible] panno [illegible]

RIMENDATO. *Part. pass. e Agg. Da* RIMENDARE.

RIMENDATORA. *S. f. Colei che rimenda.* [illegible]

RIMENDATURA. [illegible] *Cant.* [illegible] xxxii. 20. 12. [illegible]

RIMENDATRICE. [illegible] *f. di* RIMENDATORE. [illegible] Raccomodatrice [illegible]

RIMENDATURA. *S. f. Il rimendare, e la parte rimendata.* [illegible]

2. [illegible]

RIMENDIO. [illegible]

RIMENIO. *S. m.* [illegible] *Bern. Fier.* 4. [illegible] *Pr.* 38. [illegible]

[illegible] *Fag. Com.* [illegible] *Pecc.* [illegible] p. 69. [illegible]

RIMENIO. *S. m. Il rimenare.* [illegible]

[illegible] *Far rimenio.* [illegible]

RIMENO. *S. m. Ritorno.* *Buon. Fier.* 2. 1. 6. [illegible]

2. Vetture. [illegible] Cavalli di rimeno, *quelli che* [illegible]

3. [illegible] *Buon. Fier.* 2. 112. [illegible]

RIMENTIRE. [illegible] *che* [illegible]

giune diede una prima. *Fenst.* [illegible] *Dial.* [illegible]

5. [illegible] *Fr.* 2. [illegible]

RIMENTITA. *S. f. Nuova mentita.* *Dal part. del* [illegible] *Maga. Lett.* [illegible] 2. 22. [illegible]

RIMERITABILE. [illegible] *Da meritare o potersi rimeritare.* [illegible]

RIMERITAMENTO. *S. m. Il rimeritare. Retribuzione.* [illegible] 17. 5. [illegible]

RIMERITARE e **RIMERTARE.** *V. a.* *Rimunerare, Guiderdonare, Rendere merito, Meritare.* [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] 15. [illegible] 17. [illegible] 118. Quando [illegible]

[illegible] *M. Vill.* [illegible] 12. 10. [illegible]

2. [illegible] *Per Rendere il prestito ricevuto.* [illegible] 22. [illegible]

[illegible] *Rimeritare.* [illegible]

II. [illegible]

III. [illegible]

IV. [illegible]

RIMERITATO. *Part. pass. e Agg. Da* RIMERITARE. [illegible] 3. 28. [illegible]

RIMESCERE. *V. a.* *Mescere di nuovo.* [illegible]

RIMESCOLAMENTO. *S. m. Il rimescolare. Confusione.* [illegible] 5. 5. [illegible]

2. *Per* [illegible] *Varch. Ercol.* 217. [illegible]

3. [illegible] *Salv. Spin.* [illegible]

Fav. 5. [illegible] *rimescolamento* [illegible] *F. Cic.* 4. 4. [illegible]

[illegible] *Anche plur.* [illegible]

4. *Del confondersi* [illegible] *Tass. Ger.* 1. 318. [illegible] RIMESCOLAMENTO.

RIMESCOLANTE. *Part. pres. di* RIMESCOLARE. *Che rimescola.* [illegible] 38. [illegible]

RIMESCOLANZA. *S. f.* *Rimescolamento.* *Salv.* [illegible] 21. [illegible]

RIMESCOLARE. *V. a.* [illegible] *Il scolare.* [illegible] *Fier.* 1. 87. [illegible] 13. 112. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] *Fr.* [illegible] 10. [illegible] 43. [illegible]

4. [illegible] *Rimescolare.* [illegible] *Lett.* 1. [illegible] 105. [illegible]

5. [illegible] *Fr.* 60. [illegible] *Car. Lett.* 1. 5. [illegible]

6. [illegible] *Accordare, Accomodare.* [illegible] 81. 18. [illegible]

7. [illegible] *Bern. Orl.* 44. 22. [illegible] *Lett.* 53. [illegible] *Car. En.* 2. 544. [illegible] *Car. En.* 12. 13. [illegible]

8. [illegible] *Intromettersi, Impacciarsi.* *Buon. Nov.* 8. 9. 7. [illegible] *Lab.* 175. [illegible]

9. [illegible] *per Andar sottosopra.* *Car. En.* 1. 249. [illegible]

10. [illegible] *Turbarsi subito per paura o simile,* [illegible] *Gell. Sport.* 5. 2. [illegible] *Dav. Ann.* 6. 21. [illegible] *Ballarin. Compun.*

[illegible] Mi son sentito [illegible] da capo a [illegible]

[illegible] Mi sentì rimescolare, a un annunzio [illegible] grato, a una cosa che [illegible]

In questo senso [illegible] Fanciulli [illegible] l'ho gran tremore. Mi rimescola il sangue [illegible]

E anche [illegible] [Val.] Fag. Rim. 3. 330. [illegible] Da far la capo [illegible] rimescolare.

RIMESCOLAMENTO. S. m. comp. [Val.] [illegible]

RIMESCOLATA. S. f. L'Azione e l'Effetto del Rimescolare. [illegible]

2. † Fig. Ripassata. [illegible] Car. Apol. 180. [illegible] Mi sarei [illegible] trovo per dare una rimescolata [illegible]

† **RIMESCOLATAMENTE.** Avv. [illegible] Con Rimescolamento [illegible]

RIMESCOLATINA. V. RIMESCOLATA.

RIMESCOLATO. Part. pass. e Ag. Da RIMESCOLARE. Sen. [illegible] G. [illegible] 21. [illegible] rimescolati [illegible] della [illegible]

2. [illegible] Nel senso del § 10 di Rimescolare. [illegible] sempre a sangue rimescolato [illegible]

RIMESCOLIO. [T.] S. m. frequent. [illegible]

RIMESCOLONE. [G. M.] S. m. Accr. di RIMESCOLIO. [illegible]

RIMESSA. S. f. [illegible] Il mettere nuove [illegible]

[illegible]

Rimessa delle vacche, [illegible]

[illegible]

RIMESSAMENTE. [illegible]

RIMESSIBILE. [illegible]

RIMESSIONE. S. f. [illegible]

4. † Rimessione d'animo. [illegible]

5. Per Remissione [illegible]

RIMESSITICCIO e **RIMETTITICCIO.** S. m. [illegible]

RIMESSO. Part. pass. e Agg. Da RIMETTERE. [illegible]

[illegible] del § 4 di Rimettere.

2 *[illegible] de pezzi [illegible] nelle [illegible] di [illegible] tura* [illegible] *poesia* [illegible] 38 *Mon* Fanno [illegible] per rimessi [illegible]

[illegible] lavorato a rimesso. *Seam* [illegible] *Arch* [illegible] 177 [illegible] dei [illegible] grotte o stanze [illegible] rimessi [illegible] e rimessi [illegible] com- [illegible] grandezze.

3 [illegible] *aff* [illegible] montato, [illegible] *Fea* 136 Tempo rimesso [illegible] non [illegible]

4 [illegible] rimessa di salute. *E ass.* Appena [illegible]

[illegible] *bene Ced* La mia famiglia [illegible] rimessa da [illegible] spesa [illegible] e da [illegible] sociale [illegible]

5 *Per Rimandato*, [illegible] *dall'esilio* [illegible] *Borgh* [illegible] ragione [illegible] rimessi e [illegible] 12 [illegible] 17 [illegible] grandi [illegible] tenere [illegible]

6 [illegible] *Dell di colpa* [illegible] *Pe* [illegible] *Segn* [illegible] 52 [illegible] Dio [illegible] fa caso [illegible] rimesse [illegible] deve [illegible] non [illegible]

7 *Per Troppo umile, Dappoco. Bocc Nov* 9 [illegible] per bene [illegible] che egli [illegible] rimesso [illegible] *Fest* [illegible] 280 [illegible] rimesso [illegible] gente [illegible] rimesso [illegible] principio.

8 [illegible] *Tiepido* [illegible] *Segner Mann Magg* 25 3 [illegible] rimesso [illegible]

9 [illegible] *ed un* [illegible] *Magg* [illegible] 3 31 [illegible]

10 *Per* [illegible] *Pallav* [illegible] 252 [illegible] rimessa [illegible]

[illegible] *Porta* [illegible]

11 *Vale anche* [illegible] *Segner Mann* [illegible] 8 [illegible]

12 [illegible] *Per* [illegible] *Mor* [illegible]

13 *Di* [illegible] *di stile vale Basso* [illegible] *Non* [illegible]

[illegible] *vale* [illegible] *Arrogant* [illegible] 27 [illegible] rimessa e [illegible] rimessi.

15 [illegible] Rimessa [illegible] 2 31 [illegible]

[illegible] *Debole* [illegible] *Bern* [illegible] *Sonn* 4 4 200 *Gagliardo e debole ancora*, che [illegible] rimessa e rimesso.

[illegible] *vale* Scemata. *Ga Dial* 12 [illegible] rimasse [illegible] per [illegible] le quarte [illegible] quello che [illegible] proporzionale [illegible]

16 **Rimesso** *a modo d'avv* [illegible] *vale* Sommessamente. *Buon* [illegible] 2 (90) *M.* Egli [illegible] guardo rimesso, e [illegible]

17 [Cont] *Nel signif. del* § 30 *del v. Fossa ricondotta dalla terra ed avere* [illegible] *cadavere*. *Band Fior* [illegible] 3 [illegible] a chi [illegible] dette cose, [illegible] di [illegible] per [illegible] rimesso [illegible] detto.

RIMESSO *S m* Specie di [illegible] *con le* [illegible] *e* [illegible] lavoro di rimesso [illegible] *Agostino* d'Arezzo [illegible] rimessi [illegible] Maria [illegible] Fiore, [illegible] rimesso [illegible] 167 [illegible] rimesso [illegible] rimessi [illegible] *Segn* [illegible] *Arch* [illegible]

[illegible] *Pe* 3 [illegible] che lavorano di tarsie e rimessi di legname, e [illegible] vetro [illegible]

2 *Anche* [illegible] *stesso* [illegible] *con pietre* [illegible] *Op* [illegible] 221 [illegible]

3 *Fiera* [illegible] *Op* [illegible] rimessi [illegible]

[illegible] rimessi in un quadro restaurato.

4 *Per Rimessa nel senso del* § 9 *Dep Decam* 62 [illegible] rimessi [illegible] *Fra Mar* [illegible]

[illegible] rimessi [illegible]

RIMESSONE [illegible] Rimessa da porta [illegible] *Stagione*.

RIMISTA [illegible]

2 [illegible] *Bonav* [illegible] *Segn Fior* [illegible] da Sorbaia [illegible] *Magl* 3 [illegible]

RIMESTARE [illegible] *Monegorr* [illegible] *Bern* [illegible] rimestatore [illegible] 2 [illegible] 60 [illegible] *Sacc* [illegible] 250 [illegible]

RIMESTATO *Part pass e Agg Da* RIMESTARE [illegible] 5 [illegible] rimestati [illegible] comparsi [illegible]

RIMESTATORE *Verb m di* RIMESTARE. *Chi o Che rimesta*. *Fanf*.

RIMESTATRICE *Verb f di* RIMESTATORE. *Fanf*.

RIMESTICARE [illegible] *Rimestare di nuovo* [illegible] *Sol* [illegible] *Rimescere*, [illegible]

RIMESTICATO *Part pass e Agg Da* RIMESTICARE. *Soder Colt* 48 [illegible] Tolto [illegible] questo [illegible] mescolata con terra [illegible] e questa o quella bene rimesticata insieme, [illegible]

RIMETTERE, *e* † **REMITTERE** [illegible] *Mettere di nuovo al proprio* [illegible] *Senn* [illegible] pezzo si [illegible] detta al suo luogo, e bene [illegible] il maestro di [illegible] *Segr Fior* [illegible] *St* [illegible] *App* 8 360 [illegible] le coste [illegible] *Bocc Nov* [illegible] 2 [illegible] rimase [illegible] 8 [illegible] 7 La [illegible] camera di [illegible] rimessa [illegible]

[illegible] *Lap St* [illegible] Potrebbesi alcuna parte [illegible] o altro [illegible]

2 *Per Riporre nel* [illegible] *G* [illegible] 7 [illegible]

3 [illegible] *Bocc Nov* 8 [illegible] la [illegible]

[illegible] *Mezz* [illegible] *Bocc* [illegible] 55 [illegible] al grosso [illegible] 523 [illegible]

4 [illegible] *Stor Pist* [illegible] 21 [illegible] 68 [illegible] 279 [illegible] Spagnuoli [illegible] grande [illegible]

5 *Cont* [illegible] *Grand* [illegible] quercia [illegible] rimessi [illegible]

6 *Cont* [illegible] **Rimettere di tarsia, di mosaico**, *e sim* [illegible] **Rimettere** [illegible] 20 [illegible] 198 [illegible] quadri [illegible]

7 *Per Restituire*, [illegible] *Franc Sacch Nov* [illegible] *prestato con la* [illegible] *casa sua*, e pagò [illegible]

8 [illegible] *Pros Tosc* 1 538 [illegible] portato da più

[illegible]

9 Rimettere, [illegible]

Rimettere a mano una cosa [illegible]

Rimettere alcuna cosa a uno, [illegible]

10 Rimettere all'incanto. [illegible]

11 Rimettere d'una cosa, [illegible]

12 Rimettere fossi [illegible]

13 Rimettere il conto, [illegible]

14 Rimettere in catena [illegible]

15 Rimettere in grazia uno, [illegible]

16 Rimettere il giorno, [illegible]

17 Rimettere in ordine, [illegible]

18 Rimettere in palla, [illegible]

19 Rimettere in piede un negozio, [illegible]

20 Rimettere in sesto, [illegible]

21 Rimettere insieme, [illegible]

22 Rimettere in taglio, [illegible]

23 Rimettere la palla, [illegible]

24 Rimettere che fa la febbre [illegible]

25 Rimettere la pena, [illegible]

26 Rimettere la voce [illegible]

27 Rimettere le dote [illegible]

28 Rimetter mano [illegible]

29 Rimettere nel buon dì, [illegible]

30 Rimetter su, [illegible]

31 Rimettere una scrittura alla correzione d'alcuno, [illegible]

32 Rimettere un tafo sul cecchio [illegible]

33 Rimetterla [illegible]

34 Rimettersela, [illegible]

35 Rimettersi alla discrezione di alcuno, [illegible]

36 Rimettersi in bilancio [illegible]

37 Rimettersi in carne [illegible]

38 Rimettersi in forze, [illegible]

39 Rimettersi in gambe [illegible]

40 Rimettersi in un luogo [illegible]

41 Rimettersi nelle braccia d'alcuno [illegible]

42 Rimettere, [illegible]

43 [illegible]

44 *Fig.* Rimettersi *per* [illegible] 25 [illegible] selterse, [illegible] tutto [illegible]

45 [illegible]

46 [illegible] significato, ed anche [illegible]

47 [illegible] Papa [illegible] 208 [illegible]

48 [illegible]

49 [illegible]

50 [illegible]

51 [illegible]

52 [illegible]

53 [illegible]

54 [illegible]

55 [illegible]

[illegible] spada avversaria, sotto il braccio dell'avversario.

56 [illegible] *Per Rimandare ad altro tempo.* [illegible] loro domani a [illegible]

57 *Per* [illegible] *e* [illegible] [illegible] suo natural prezzo [illegible] *Pal.* [illegible] 12 15 [illegible]

[illegible] pericolo [illegible]

58 *Per* [illegible]

59 [illegible]

60 [illegible]

[illegible] queste mia nelle sue mani [illegible]

VII [illegible] *Nel uso* [illegible] *di* [illegible] Rimettere [illegible] *in senso aff.* [illegible]

VIII [illegible] nel secondo [illegible]

[illegible]

[illegible] Pare che abbia idea di rimettersi [illegible] di bene. — Non ho soltanto il tempo e [illegible]. Speriamo che si rimetta.

XV. Del tempo, [illegible] Chi differisce rimette a altro tempo il vedere o fare. — Rimettesi [illegible] a altro giorno [illegible] Rimettiamo a domani. Meglio di Rimandiamo, che rammenta troppo [illegible]. — Rimettere a giorno migliore.

XVI. Nel seg. come ne preced. [illegible] più off. [illegible] di Mandare. [illegible] Rimesse da una a altra [illegible] potestà. Ma quando [illegible] gli [illegible] a re Erode, [illegible] un altro [illegible] per [illegible] quell'autorità che una [illegible] E troppo spesso [illegible] quando rimettono a un altro [illegible] per pretesa [illegible] perchè [illegible] commissione [illegible] — Così [illegible] quanto non [illegible] che si fare [illegible] una [illegible] rimettere [illegible] che [illegible] per essa [illegible] con effetto.

[illegible] Ripress. la cura [illegible]

XVIII. [illegible] Abbandonarsi con fiducia con speranza [illegible] Mi [illegible] del suo [illegible] — [illegible] rimettersi alla [illegible] Rimettersi [illegible] [illegible] cose [illegible] tristare, [illegible] si rimetterà in [illegible] in [illegible]

[illegible] Col'In dice più che col'A. Quando, meglio che N. [illegible] caso, diremo Rimettersi al [illegible] Ne caso [illegible] per quanto spetta [illegible]

XIX. [illegible] Così [illegible] SS. Sacramento [illegible] Corpo di Cristo [illegible] rimetti [illegible] Maestro [illegible] Zanotti [illegible] regole della [illegible] Grammatica.

[illegible] Magal. Lett. [illegible] Se poi che [illegible] successero, [illegible]

XX. [illegible] Rimettere, [illegible] il Rimettere [illegible] Rimettere [illegible] [illegible] Zanotti [illegible] così tornava [illegible]

[illegible] Rimettere [illegible] la forza [illegible] Rimettere del rigore [illegible] severità.

[illegible] Quanto [illegible] Rimessa, che [illegible]

XXI. [illegible] Perdonare. [illegible] in questo della colpa, dell'offesa, del [illegible] che [illegible] di Perdonare [illegible] Rimettere [illegible] i peccati [illegible] — Rimettere la pena [illegible] che Perdonare.

[illegible] A chi men si rimette, meno ama. [illegible]

E anche [illegible] Rimettere [illegible] il Santo [illegible] sarà rimesso. [illegible]

XXII. [illegible] in quest'altro [illegible] che [illegible] sono stato [illegible]

[illegible] Anche [illegible] specchio [illegible]

[illegible] Rimettere di lasciar [illegible] Ma poi [illegible] rimesso di mio.

[illegible] Rimetter d'animo [illegible] cosa. Farlo con [illegible] contraria [illegible] — Rimetter [illegible] corpo [illegible] del corp. [illegible]

[illegible] non si [illegible] — [illegible] suo merce [illegible] [illegible] gratitudine [illegible] rimette.

XXX. [illegible] La cagione [illegible] [illegible] mettersi nel [illegible] — Le [illegible]

[illegible] il tempo per [illegible] [illegible]

[illegible] Nè [illegible] rimettere in [illegible] [illegible] rimettere una parte [illegible]

[illegible] Part. [illegible] Gli [illegible] Sacc. [illegible]

† RIMETTIMENTO. S. m. [illegible]

2. [illegible] Bar. [illegible] rimettere [illegible] [illegible] Dio [illegible]

† RIMETTITORE [illegible] RIMETTICCIO.

RIMETTITORA. S. f. [illegible] Rimettere la [illegible] [illegible]

RIMETTITORE. S. m. [illegible] Chi che rimette [illegible] XXVII. 31. [illegible] [illegible] la stoppa.

RIMETTITURA. S. f. [illegible] Rimettimento [illegible] [illegible]

RIMIAGOLARE. [illegible] [illegible] Miagolar di nuovo [illegible] gatta [illegible]

† RIMIGLIORARE e † RIMEGLIORARE. V. n. ass. Meliorare [illegible] di nuovo. [illegible] Nuovo [illegible] Sorell. [illegible] [illegible] rimeglio [illegible]

[illegible] Velut. [illegible]

2. [illegible] L. d. [illegible] Mod. [illegible] [illegible] di nuovo [illegible]

RIMIRANTE. Part. pres. di RIMIRARE. Che rimira. [illegible] tenebra [illegible]

RIMIRARE e † RISMIRARE. V. a. e N. ass. [illegible] [illegible] Ser. [illegible] [illegible] Purg. 2. La gente che [illegible] [illegible] Purg. [illegible] [illegible] [illegible] Purg. 2. [illegible] [illegible] [illegible] con maraviglia [illegible] corpo.

2. [illegible] Così [illegible] si volse [illegible] a rimirar lo passo Che non lasciò giammai persona viva.

3. Col'In. Tass. Dial. [illegible] 256. [illegible] Elena [illegible] di bellezza.

4. [illegible] Son. 70. [illegible] [illegible]

5. [illegible] Aver la mira a checchessia [illegible] [illegible]

6. [illegible] Esaminare [illegible] d'esser [illegible]

[illegible] nel modo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Rimirare, quando [illegible] con maraviglia, in principio di [illegible]

[illegible] col sempl. [illegible] [illegible] [illegible] se fece [illegible] [illegible]

[illegible] Se cessassimo esser [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] regola e norma.

XI. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tutti [illegible] tutti [illegible]

[illegible] Men pr. a Dio, in cui non è alterazione [illegible] [illegible] [illegible]

RIMIRATO. Part. pass. e Agg. [illegible] [illegible] Rimirati [illegible]

2. [illegible] Sist. 113. [illegible] [illegible] della Terra appassissero.

RIMIRO. S. m. [illegible]

RIMODERNARE. V. a. *Ridurre all'uso moderno.* [illegible]

RIMODERNATO. *Part. pass. e Agg.* Da RIMODERNARE. [illegible]

RIMODERNATORE. *Verb. m.* di RIMODERNARE. [illegible]

RIMODERNATURA. [illegible]

RIMOLESTARE. V. a. *Di nuovo molestare.* [illegible]

RIMOLINARE. [illegible]

RIMOLLARE. V. RIMOLLIRE.

[illegible]

RIMONDATO, e per sinc. **RIMONDO.** *Part. pass.* e [illegible]

[illegible]

RIMONTARE. V. n. ass. [illegible]

4. [illegible] Chi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stroppo [illegible] [illegible]

[illegible] Tesoro [illegible] [illegible]

6. [illegible]

7. Rimontare [illegible]

RIMONTATO. Part. pass. [illegible]

RIMONTATURA. [illegible] S. f. [illegible] Effetto e Segno [illegible]

† RIMORBIDARE e **RIMORBIDIRE.** [illegible]

2. [illegible]

† RIMORBIDIRE. V. RIMORBIDARE.

RIMORCHIARE e **† RIMURCHIARE.** [illegible]

2. [illegible]

RIMORCHIATA. [illegible]

[illegible]

RIMORCHIATO e **RIMURCHIATO.** Part. pass. e Agg. [illegible]

RIMORCHIATORE. [illegible]

2. [illegible]

RIMORCHIO e **RIMURCHIO.** [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

RIMORDENTE. Part. pres. Da Rimordere. [illegible]

2. [illegible]

RIMORDERE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

[illegible]

7. [illegible]

6. [illegible]

RIMORDIMENTO. S. m. [illegible]

[illegible]

RIMORE. [illegible]

RIMORIRE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

RIMORMORARE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

RIMORSICARE. [illegible]

RIMORSIONE. S. f. [illegible]

[illegible] Paese, Campagna, remota, ma anche Strada remota [illegible]

III. Fig., di tempo. [illegible] Remota antichità [illegible]

Senso grammaticale. [illegible] Passato rimoto del verbo, contrapp. a Prossimo.

[illegible]

RIMOVENTE. *Part. pres. di* RIMUOVERE. *Che rimuove.* [illegible]

RIMOVIBILE [illegible]

RIMOVIBILE e **REMOVIBILE.** *Agg. com. Che può, o dee esser rimosso.* [illegible]

RIMOVIMENTO e **REMOVIMENTO.** *S. m. Il rimuovere.* [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] La qual [illegible]

4. [illegible] e questo aprir della porta [illegible]

RIMOVITORE. *Verb. m. di* RIMUOVERE. *Chi o che rimuove.* [illegible]

RIMOVITRICE. *Verb. f. di* RIMOVITORE. [illegible]

RIMOZIONE e † **REMOZIONE.** *S. f. Rimovimento.* [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

[illegible] ovvero per remozione d'una [illegible]

5. [illegible] *Lontananza.* [illegible]

RIMPACCHETTARE. *V. a. Di nuovo impacchettare.* [illegible]

RIMPACIARE. *V. a. Far tornare in pace persone che eran state* [illegible]

2. [illegible]

RIMPADRONIRE. *V. a.* [illegible]

RIMPAGINARE. *V. a. Impaginare di nuovo.* [illegible]

RIMPAGINATURA. *S. f. Azione e Fattura del rimpaginare.*

RIMPAGLIARE. *V. a. Impagliare di nuovo.* [illegible]

RIMPAGLIATORE. [illegible]

RIMPAGLIATURA. [illegible] *Fattura e Spesa* [illegible]

RIMPALCARE. *V. a.* [illegible]

RIMPALLO. *S. m.* [illegible]

RIMPALMARE. *V. a. Rimorchiare,* [illegible]

RIMPALUDARE. *V. n. ass. Farsi padule.* [illegible]

RIMPANARE. [illegible]

RIMPANIARE. *V. a. ass. Restar preso di nuovo nella pania.* [illegible]

2. *E* [illegible] *per Rimaner preso di nuovo* [illegible]

† **RIMPANNUCCIANTE.** *Part. pres. di* RIMPANNUCCIARE. [illegible]

2. [illegible]

RIMPANNUCCIARE. *V. a.* [illegible]

[illegible]

RIMPANTANARE. *V. n. ass. Impantanarsi di nuovo.* [illegible]

RIMPARARE. *V. a. Imparare di nuovo.* [illegible]

RIMPARENTARSI. *V. rifl.* [illegible]

† **RIMPARO.** *S. m.* [illegible]

RIMPASTARE. *V. a. Impastare di nuovo.* [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

RIMPASTICCIARE. [illegible]

RIMPASTO. *S. m.* [illegible]

RIMPATRIARE. [illegible]

RIMPAURARE. [illegible]

RIMPAURITO. *Part. pass. e Agg. Da* RIMPAURIRE. [illegible]

† **RIMPAURARE.** *V.* RIMPAURIRE.

RIMPAURIRE e † **RIMPAURARE.** *V. a.* [illegible]

RIMPAZZARE. *V. n. ass.* [illegible]

RIMPAZZATA. [illegible] ALLA RIMPAZZATA.

RIMPAZZIRE. [illegible] *Impazzire di nuovo.* [illegible]

RIMPECCIARE. [illegible]

[illegible] e [illegible] *Fav.* [illegible] M.) [illegible] [illegible] *F. [illegible]* 2. 311. [illegible] di par tempi forse [illegible] a [illegible] *[illegible] pectus [illegible]*, [illegible], cioè *[illegible] pectus.*

RIMPECETTARE. [T.] V. a. *fam. fig.* da Pecetta. [illegible] *a [illegible] peggio, tanto che la fattura [illegible]* [illegible] pecetta.

RIMPECIARE. V. a. *Impeciare di nuovo; ed anche [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grosset[illegible] [illegible] fossero ben [illegible] e ricoperti, [illegible]

RIMPEDANTIRE. [T.] V. n. *Farsi più pedante [illegible]* [illegible], in *Tert.* [illegible] [illegible] [illegible] novatrice [illegible]

RIMPEDULARE. V. a. *Rifar il pedule.* [illegible]

2. [illegible] il cervello, le cervella [illegible] occhi [illegible], a rimpedulare [illegible] *[illegible] di se. [illegible] la metafo-* *[illegible] Tu* [illegible] [illegible] rimpedulare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cervello a rimpedulare.

RIMPEDULATO. *Part. pass. e Agg.* Da RIMPEDULARE. [illegible] [illegible] per poter [illegible]

RIMPEGNARE. V. a. *Impegnar di nuovo.* [illegible] [illegible]

2. N. pass. *Impegnarsi di nuovo in una cosa.* [illegible] [illegible] mente [illegible] [illegible], che [illegible]

RIMPELARE. V. a. *[illegible] di pelo.* [illegible] [illegible] [illegible] rimpelare [illegible]

RIMPELLICCIARE. V. pass. [G. M.] *[illegible]* [illegible] rimpelliccia ben bene, e va a fare una passeggiata.

2. [illegible] *[illegible] bestie vaccine che stanno* [illegible] [illegible] [illegible] Pellicce [illegible]

RIMPELLICCIATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg.* [illegible] [illegible] Lo incontrai tutto rimpellicciato [illegible] teatro.

RIMPELLO. S. m. T. murat. *Quel muro che si [illegible] da fondamenti per [illegible] in pianta e [illegible] una muraglia.* [illegible] G. M. [illegible] che [illegible] perchè il Rimpello non è una [illegible], ma un togliere via [illegible] quel tanto di superficie che bisogna, per rimettere il muro [illegible]

RIMPENNARE e **RIPENNARE.** V. a. e rifl. *Ri-* [illegible] [illegible] [illegible] questo uccello si rimpenna, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ferro, e il risarcirle gli [illegible] e le loro code [illegible]

2. [G. M.] Rimpennare il cembalo, la spinetta. *Rifare l'impennatura ai saltarelli del cembalo, della spinetta.*

3. *F. fig. Salvin. Disc.* 2. 528. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rimpennando esse, potendo brevemente volare [illegible]

† **RIMPENNARE.** Verb. n. ass. *Dicesi de' cavalli, [illegible] [illegible] per [illegible]* [illegible] *più comunemente Im-* [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] del nostro [illegible] che rimpennava troppo.

RIMPENNATO. *Part. pass. e Agg.* Da RIMPENNARE. [illegible] *Paol.* [illegible] [G. M.] Cembalo, Spinetta rimpennata.

2. [illegible] *fig. Lod. Mart. Rim.* 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RIMPENNATURA. [G. M.] S. f. *[illegible] del rimpennare [illegible] cembalo o spinetta, e anco [illegible] spesa* [illegible] [illegible] una buona rimpennatura. — La rimpennatura della spinetta [illegible]

RIMPESTARE. [T.] V. a. rifl. *Riprendere la [illegible], fam.* [illegible] [illegible], Riappestare, [illegible] *contagio in gen.*

RIMPETRARE. V. a. *Impetrare di nuovo.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lo quale, [illegible], avea perduti gli occhi, [illegible]

RIMPETTIRE. [T.] V. n. [illegible] rimpettire *fam. quasi* [illegible] *che* [illegible] *lusingato il nostro amor proprio.* [illegible]

G. M., E rifl. Quando si sente dire ch'è bella si rimpettisce [illegible]

RIMPETTITO. [T.] *Chi va col petto un po' in fuori* [illegible] *d'essere rispettato* [illegible] *contento di se.* [illegible] [illegible]

RIMPETTO. *Prep. che [illegible] talora anche al* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 10. [illegible] [illegible] rimpetto [illegible] *Bart.* [illegible] 10. [illegible]

2. A rimpetto, *vale lo stesso.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible]

3. A di rimpetto, [illegible] A dirimpetto, *vale [illegible]* [illegible] 2. 3. 1. 2. [illegible] [illegible] [illegible]

4. Al di rimpetto, e Al rimpetto, *vale il medesimo.* [illegible] [illegible] a sedere al dirimpetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bella oggi questa [illegible]

5. Dirimpetto, [illegible] [illegible] lo stesso. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che venga a prendere [illegible]

6. Di rimpetto e Dirimpetto *vicere alcuna volta l'affisso* [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

7. Il di rimpetto o Il dirimpetto, *a modo di sost. vale [illegible] rimpetto ad uno, [illegible] a lato che guarda in faccia* [illegible] [illegible] secondo [illegible] [illegible] [illegible] rappattate al [illegible] dal dirimpetto [illegible] [illegible], con [illegible]

RIMPIACCICARE. [T.] *Appiccicare di nuovo malamente.* [illegible]

2. [L. B.] *Anche mal accomodare la cosa.* [illegible] [illegible]

RIMPIACCICOTTARE. [T.] V. a. *fam. Far pasticciotti [illegible] rimendo, [illegible] peggio [illegible] come cosa appiccicata o appiccicata.*

RIMPIACEVOLIRE. V. a. *Appiacevolir di nuovo.* Non com. [illegible], G. Mas. [illegible] *Tert.* Placose. [illegible] *Lett.* 81. [illegible] La [illegible] avendo [illegible] ornata di S. Francesco ne ha rimpiacevolita quella [illegible]

RIMPIAGARE. V. a. *Impiagar di nuovo.* [illegible] [illegible]

2. *E fig. Bemb. Rim.* 131. [illegible] [illegible] o me rimpiaghi Morte, nè più da tergo lasci, e m'apria col suo strale secondo. (*Potrebbesi anche [illegible]* RIPIAGARE.)

† **RIMPIAGNERE.** V. RIMPIANGERE.

RIMPIALLACCIARE. [illegible] V. a. *Impiallacciare di nuovo.* [illegible] *Replicare.*

RIMPIALLACCIATURA. [T.] S. f. *Fattura e Spesa del [illegible]*

RIMPIANGERE e **RIMPIAGNERE.** V. a. *Rammentare con [illegible] cose perdute.* [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] anch'esso rimpiangeva con le medesime [illegible]

[illegible] *[illegible] perchè* [illegible] [illegible] *che* [illegible] [illegible] *memoria e non con tanto dolore,* [illegible] [illegible] [illegible] Desiderio. [illegible] [illegible] [illegible] misero, ancor [illegible] *deserto* [illegible] *del mal* [illegible] Rimpiangere ma [illegible]

2. *Aff.* a [illegible] Commiserare. *Liv. M. Dec.* 6. [illegible] la [illegible] de' padri, e la [illegible], e [illegible] a pericolo della [illegible] [illegible]

RIMPIANTO. [T.] *Part. pass.* da RIMPIANGERE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *con pentimenti* [illegible] [illegible] [illegible] *che* [illegible] *un voler [illegible]*

RIMPIANTO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **RIMPIASTRARE.** V. a. *Impiastrar [illegible]. Ram-* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la sera [illegible] e poi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e poi [illegible] con [illegible] grossamente.

2. *Fig.* per *Racconciare.* Varch. Stor. 10. 2. [illegible] [illegible] il qual avendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Magal. Lett.* con [illegible] *F. [illegible]* 2. 277. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **RIMPIASTRATA.** S. f. *Il rimpiastrare,* [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Trasl.* [illegible] [illegible] [illegible] *e [illegible]* [illegible] [illegible] a quel [illegible] [illegible] sopra a [illegible] rimpiastrata.

RIMPIASTRATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg.* Da RIMPIASTRARE. *Magal. Lett. fam.* [illegible] [illegible] [illegible], ma in sostanza [illegible]

RIMPIASTRATURA. [T.] S. m. *verb.* di RIMPIASTRARE. [illegible] *fig. del verbo.*

RIMPIASTRICCIARE. [T.] V. a. *Impiastricciare di nuovo o Impiastricciare alla peggio.* Anche ass. Non [illegible]

[illegible], [illegible] rimpiastricciare [illegible]

RIMPIATTARE. V. a. e N. pass. *Appiattare. Nascondere.* [illegible] *rimpiattato [illegible] il corpo che si nasconde* [illegible] [illegible] [illegible] — *Red. Ins.* 83. [illegible] [illegible] [illegible] *F.* [illegible] [illegible] [illegible] sotto la terra. [illegible] [illegible] [illegible] non la veggia [illegible] [illegible], Manda [illegible] e [illegible] rimpiattata. [illegible] [illegible] la serratura. [illegible] [illegible] 211. [illegible] e [illegible] rimpiattato. [G. M.] *Zannon. Scherz. Com.* [illegible] d'andare, e mi rimpiatto. V. anco RAPPIATTARE, APPIATTARE e [illegible]

2. [T.] *Fam. per est.* Cercando un foglio o cosa che non si trova [illegible] rimpiattato?

3. [G. M.] *Per fam.* [illegible] a rimpiattarsi, [illegible] *che* [illegible] *superfluo un [illegible] altro in quella tal cosa di cui si parla, e non deve*

[illegible] mostrarsi, e par a pane [illegible]. Si dice anco [illegible] e non [illegible]. Pare andare a [illegible].

RIMPIATTATO e per sinc. **RIMPIATTO**. *Part. pass.* e *Agg.* Da RIMPIATTARE. [illegible] 215. [illegible] resti [illegible] ben [illegible]. *Red.* [illegible] 88. [illegible] rimpiattati [illegible] nel [illegible] del [illegible]. [illegible] non stanno [illegible] vaso di [illegible], e [illegible] braccio [illegible] *Fir.* [illegible] Se ne sta [illegible] rimpiattati [illegible] stare [illegible] mezzi morti.

RIMPIATTINO. [T.] S. m. *Modo avv.* Fare a rimpiattino [illegible] *fanno* [illegible].

RIMPIATTO. V. RIMPIATTATO e PIATTO in quest senso.

†† **RIMPIAZZARE.** [T.] V. a. *Lo prendono da* [illegible] Rimpiazzare [illegible] può essere rimpiazzato [illegible] altri. [illegible] Supplire [illegible] il Rimpiazzo [illegible] anche di [illegible] Ma Piazza per [illegible] non in [illegible] Trent. [illegible] Platea [illegible] Largo.

RIMPIAZZO. [T.] S. m. V. il preced.

RIMPICCIARE. [illegible] V. a. [illegible] *seguitam. nel fig.* [illegible] si può [illegible] questo [illegible] E ora come si rimpi[illegible].

RIMPICCINIRE. [T.] V. a. e rifl. *Fare e Farsi più piccino.* [illegible] crescere pare che si rimpicc[illegible].

2. [T.] *Trasl.* [illegible] de' grandi [illegible] e [illegible] rimpiccinisce [illegible] *rifless.* [illegible] V. anco RIMPICCIOLIRE e RIMPICCOLIRE.

RIMPICCINITO. *Part. pass.* e *Agg.* Da RIMPICCINIRE. [illegible] *Fag. Comm.* 4. 238. M. [illegible]

RIMPICCIOLIMENTO. V. RIMPICCOLIMENTO.

RIMPICCIOLIRE. V. RIMPICCOLIRE.

RIMPICCOLIMENTO e **RIMPICCIOLIMENTO.** S. m. Il [illegible] *Lett. fam.* 2. 186. [illegible] che [illegible] rimpiccolimento [illegible] barbarie [illegible]

RIMPICCOLIRE e **RIMPICCIOLIRE.** V. a. *Ridurre in forma più piccola.*

2. N. pass. *Farsi più piccolo.* *Segn. Pred.* [illegible] 153. [illegible] stato [illegible] del [illegible]

RIMPICCOLITO. *Part. pass.* e *Agg.* Da RIMPICCOLIRE. [illegible] 531. [illegible] due [illegible] perciò si [illegible]

RIMPIEGARE. V. a. e *fig.* *Impiegar di nuovo.* [illegible] Questa [illegible] per l'impiego de' pepi, a [illegible] rimpiegare [illegible]

2. [T.] [illegible] un impiego [illegible] pubblico. Era a spasso, ma si è [illegible] rimpiegare. — Si pregò tanto che lo hanno rimpiegato.

RIMPIENO. S. m. *Rinforzo. Rincalzo*, ecc. [illegible] 1. 378. [illegible] per [illegible] presente [illegible]

RIMPIETOSIRE. [T.] V. rifl. *Impietosirsi di nuovo.*

RIMPIGRIRE. [illegible] *Tort.* [illegible] *Apol.* [illegible] Rimpigrito.

RIMPINCONIRE. [T.] [illegible] più [illegible] bel [illegible] [T.] La [illegible] dottrina lo ha rimpinconito. — Ne le astuzie diplomatiche [illegible].

[T.] *Fam. scherz.* Bellezza da far rimpinconire. [illegible] *Rimpinconire* e *Rimpinconito*, come, per Diavolo, [illegible].

RIMPINCONITO. [T.] *Part. pass.* e *Agg.* Da [illegible] rimpinconito. — [illegible]

[T.] [illegible] ottenne [illegible] dar [illegible] origine [illegible]

RIMPINGUARE. V. a. *Impinguare di nuovo. Rimpinguare.* [illegible] *Pros.* [illegible] insieme [illegible]

RIMPINZAMENTO. S. m. *Il rimpinzare.* [illegible] *Cast.* [illegible]

2. [illegible] *Red. Lett.* 1. [illegible] la sua [illegible]

RIMPINZARE. V. a. *Empiere* [illegible] *Pros.* [illegible] *Gel. Sport.* [illegible] rimpinzar [illegible]

RIMPINZATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da RIMPINZARE. [illegible]

2. [illegible] *Red. Lett.* 1. 78. [illegible] *Quasi* [illegible]

RIMPIOMBARE. [T.] V. a. *Ricoprire di piombo.* [illegible] finestra [illegible]

[T.] Rimpiombare un dente. [illegible] Rimpiombare [illegible]

RIMPIPPIARE. V. a. pass. [illegible] *Empiere di* [illegible] per [illegible] la bocca. Non lo rimpippiare tanto.

[illegible] *rifl.* La sera [illegible] stomaco [illegible], e non rimpipparsi [illegible] *Fag. Rim.* 5. 65. [illegible]

RIMPIUMARE. [T.] [illegible] che rimette [illegible] penne [illegible] *Mann.* 11. 172. [illegible] rimpiumano [illegible] *cioè* [illegible] V. anco RIMPENNARE.

RIMPOLLARE. [illegible] V. n. [illegible] *fig.* Ragazzi [illegible] a spendere. [illegible] danaro non rimpolla. [illegible]

RIMPOLPARE. V. a. *Propriamente* Rimettere la polpa. [illegible] *Pegasus* [illegible] — *Bel.* [illegible] 2. 19. [illegible] che ne rimpolpa [illegible] loro [illegible] caracola [illegible]

2. *Per Rimettere la carne che più comunemente diciamo* Rincarnare. [illegible] corpo, rimpolpandolo d'una carne fresca e florida.

3. *Fig.* [T.] *Tac. Dav. Ann.* 7. A rimpolpare [illegible] — Rimpolpare un ragionamento troppo arido.

[illegible] *Fam.* 16. [illegible] Onde la piaga del mio cor rimp[illegible]

RIMPOLPATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da RIMPOLPARE. [illegible] *Grand. Cruz.* 3. 7. 1. p. 80. [illegible] un bolore d' [illegible]

RIMPOLPETTANTE. *Part. pres.* di RIMPOLPETTARE. [illegible] *Sacch.* [illegible] *Nov.* 594. [illegible] rimpolpettati [illegible] a mod. di [illegible]

RIMPOLPETTARE. V. a. [illegible] pass. [T.] [illegible] *Bert. Son.* 20. [illegible] Avere saputo [illegible] con qual ragione [illegible] Ed ei soggiunse [illegible] rimpolpetto. [illegible] 3. 31. [illegible]

[illegible] *Ris. Rimpolpettare.* [illegible] gli rimpolpetta. [illegible] *Dire*: *Bene* [illegible] Si rimpolpetta [illegible]

3. *Trasl.* **Rimpolpettarsela.** *Varch. Ercol.* 70. [illegible] che ella [illegible] per [illegible] rimpolpettarsela [illegible]

4. **Rimpolpettarsi** per *Infrascarsi*, [illegible] dal tetto [illegible] rivella [illegible] non [illegible] *far ricord.* [illegible]

RIMPOLSARE. [T.] V. a. [illegible] *del Polso* [illegible] *Nov.* [illegible] Le sue braccia [illegible]

RIMPOLTRONIRE. [T.] V. n. e rifl. *Farsi o Divenire* [illegible] la povertà lo [illegible] lo rimpoltroniscono. [illegible] rimpoltronito.

RIMPOPOLARE. V. a. [illegible] *Popolare di nuovo.* [illegible] 121. [illegible] si rimpopolò la città [illegible] 131. [illegible] tempo la città si rimpopolò [illegible]

RIMPORCARE. [illegible] *Seconda* [illegible] mietuto il grano. V. [illegible]

RIMPORPORARE. [T.] V. a. e rifl. [illegible] di nuovo [illegible] della [illegible] Porporeggiare [illegible]

RIMPOSSESSARE. [T.] V. rifl. *Impossessarsi di nuovo.* [illegible] *Possessus* [illegible]

RIMPOSTEMIRE. V. n. ass. *Far di nuovo postema.* [illegible] *Lett.* 38. [illegible] La postema [illegible]

RIMPOTTINICCIARE. G. M. V. a. *Il* [illegible] [illegible] quest' [illegible] sonetto [illegible] RAPPOTTINICCIARE e [illegible]

RIMPOVERIRE. V. n. ass. *Impoverire di nuovo.* [illegible] *Salvin.* [illegible] *Fulg.* [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] che [illegible] necessità [illegible] rimpoverire.

RIMPOZZARE. V. n. ass. *Fermarsi l'acque o altri fluidi in alcun luogo, non defluendo.* [illegible] *Patrus* [illegible]

RIMPRATICHIRE. [T.] V. a. *Far prendere di nuovo pratica* [illegible] *Addestrare più e più nella pratica.* E *rifl.* *Prendere o* [illegible] [illegible] di Pragma.

RIMPREGNARE. V. n. ass. [illegible] *Impregnare di nuovo.* [illegible]

RIMPREZIOSIRE. [T.] V. a. e rifl. [illegible] più prezioso che mai. V. IMPREZIOSIRE. [illegible]

RIMPRIGIONARE. [T.] V. a. *Imprigionare di nuovo.*

RIMPRIMERE. V. a. *Imprimere di nuovo.* [illegible] pag. 119. [illegible] forza è di di rimprimere [illegible]

† **RIMPROCCEVOLE.** *Agg. com.* Rimproccievole [illegible] *S. Cater. Lett.* 28. [illegible] che [illegible] si ponga nell' [illegible] parole rimproccev[illegible]

che sono atti a dare scandalo. [illegible] L'usa anco il Magr. Lett.

RIMPROCCIA. S. f. Per Rimprovero. Soman. 16. [illegible] rimproccie e rimproveri [illegible] grandi peccati.

† RIMPROCCIAMENTO. S. m. Il rimproverare. [illegible] 2. [illegible] che di [illegible] Tes. Br. 8. [illegible] Rimproccimento [illegible] due [illegible] parti, [illegible] conferma [illegible] quale che ella sia [illegible] vera, ma s'ella è falsa, [illegible]

† RIMPROCCIARE e † RIMPROCCIANTE. [illegible] [illegible] rimproverasse, [illegible] lor gran tenore [illegible] Camp. [illegible] G. XV. 78. [illegible] che non [illegible] fosse a nostro [illegible]

2. Per Biasimare. [illegible] rimproverando scherniere [illegible] 325. [illegible] rimproverando [illegible] E. 12. [illegible] continova da le [illegible] rimproccimento da [illegible], [illegible] [illegible] Zib. [illegible] non [illegible] fatto rimproverare, perchè [illegible]

RIMPROCCIATO. Part. pass. e Agg. Da Rimprocciare. [illegible] 27. [illegible] Per [illegible] essere [illegible] Rimproccio [illegible] Lucerai [illegible]

RIMPROCCIO. S. m. Rimprovero. [illegible] Rimprovero [illegible] aveva rimproverato [illegible] G. V. 11. 28. [illegible] Tes. Br. 7. 31. [illegible] a dare [illegible] 2. Per Dispregio. [illegible] quando [illegible] [illegible]

RIMPROCCIONE. Agg. Che fa rimproccio. [illegible] 11. [illegible] [illegible]

† RIMPROMESSA. Part. pass. [illegible] Diz. [illegible] SS. Pad. [illegible] Le [illegible] 2. 1. 47. [illegible] a raddomandare [illegible]

RIMPROMETTERE. V. a. Di nuovo impromettere. [illegible]

RIMPRONTARE. V. a. Improntar di nuovo. Reparare [illegible] M. [illegible] [illegible] Sat. 65. M. Dal [illegible]

RIMPROPERARE. V. RIMPROVERARE.

RIMPROPERIO. V. RIMPROVERO.

RIMPROSCIUTTIRE. V. n. Farsi più asciutto. [illegible] V. De' Lat. [illegible]

RIMPROSCIUTTITO. [T.] Part. pass. [illegible] [illegible] non [illegible]

RIMPROTTARE. V. a. Lo stesso che Rimproverare. [illegible] [illegible] marito [illegible]

RIMPROTTO. S. f. Lo stesso che Rimprovero. [illegible]

RIMPROVERABILE. Agg. com. Da rimproverarsi. Degno di rimprovero. [illegible] [illegible] 2. [illegible] nondimeno [illegible] se non [illegible] pur [illegible] [illegible] Non soggiace [illegible] Nessuno [illegible] per [illegible] E non mi pare tanto rimproverabile [illegible]

RIMPROVERAMENTO. S. m. Il rimproverare. Da Expedizione. All. Com. Inf. 30. 125. [illegible] che [illegible] [illegible] Boez. [illegible] [illegible] Med. [illegible] S. Agost. [illegible] Moral. [illegible] rimproverare [illegible] improperium. [illegible] S. Agost. [illegible] rimproverare [illegible]

RIMPROVERANTE. Part. pres. di Rimproverare. Che rimprovera. [illegible] 23. (7. 2. p. 144. [illegible] rimproverante, [illegible]

2. E a modo di sost. G. V. 11. 3. 20. [illegible] Non si maraviglino dunque gli rimproveranti [illegible] se.

RIMPROVERARE e † RIMPROPERARE. V. a. [illegible] Rinfacciare [illegible] [illegible] Expedizione. [illegible] [illegible] Rimproverare [illegible] [illegible] [illegible]

2. Per Preambolo [illegible] [illegible] Rimproverare [illegible] [illegible] Pan. Purg. 26. [illegible] [illegible] SS. Pad. 2. [illegible] rimproverato [illegible] [illegible]

3. Per Confutare [illegible] Bocc. [illegible] [illegible]

4. Rimproverare di, per [illegible] Non con [illegible] SS. Pad. [illegible]

[T.] Rimproverare [illegible] [illegible] Rimproverare [illegible] [illegible] Rimproverare [illegible]

[T.] Può il rimprovero essere severo, acerbo, [illegible] [illegible] rimproverare [illegible] Not. [illegible] e rimprovera [illegible] [illegible] [illegible] dei Rusti [illegible]

[illegible] Mi rimprovera [illegible] Lungo [illegible] che rimprovera all'uomo la sua povertà [illegible]

[illegible] [T.] Rimproverare il beneficio.

[T.] Dell'uomo verso di sè. Non aver nulla da rimproverare a sè stesso. — La coscienza non mi rimprovera. [illegible] Lo stomaco rimprovera un cibo, quando [illegible] rimproverar [illegible] [illegible] sente che mi rimprovera [illegible]

RIMPROVERATO. [illegible] Part. pass. e Agg. Da Rimproverare. [illegible] S. [illegible] [illegible]

RIMPROVERATORE. Verb. m. di RIMPROVERARE. [illegible] Expediz. Segn. [illegible] Fior. [illegible] 61. [illegible]

RIMPROVERATRICE. Verb. f. di RIMPROVERARE. [illegible] Expediz. [illegible] 12. 6. [illegible]

RIMPROVERAZIONE. [illegible] Da Rimproverare. [illegible]

† RIMPROVERAZIONE. S. f. Rimprovero. [illegible] 15. 14. [illegible]

RIMPROVERIO. [illegible] S. m. Rimprovero. [illegible] Dan. Purg. 16. [illegible] SS. Pad. [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] SS. Pad. [illegible] [illegible] S. Cat. [illegible]

RIMPROVERO. S. m. Atto o modo di rimproverare. [illegible] [illegible] [illegible] Cons. [illegible] 31. [illegible] [illegible] spesso rammarichi e rimproverare [illegible] dita [illegible] *Grand* [illegible] M [illegible] [illegible] faltra [illegible] carro [illegible] Mon [illegible] [illegible] tanta Italia, rimprover [illegible] fare.

[illegible] Rimprovere, *Atto dell'esortare al bene con* [illegible] *con biasimo di chi lo commette.* [illegible] *Un* [illegible] *solo in parole, e un discorso prolungato* [illegible] *che abbiano per fine o effetto il rimproverare altrui.* [illegible] parole [illegible] Rimprovero *può essere tacito, espresso per via di fatti.* [T.] *Tratt. Segr.* [illegible] Ma stando si [illegible] modano involontariamente, e con rimprover[illegible].

II. [T.] [illegible] *di* [illegible] *la parola, ha senso più grave; tende a offendere e umiliare, non a correggere, ma* [illegible] *che lo* [illegible] *che non* [illegible] [illegible] *potessero* [illegible] *Rimprovero, perchè il rimprovero* [illegible] *se non quando* [illegible] *aggravare accomunasse il* [illegible]

[T.] Voce tra di affetto e di rimprover[illegible] — [illegible] tono [illegible] rimprover [illegible] — Fatto rimprovero — [illegible] rimprovero. [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] rimprover[illegible] M [illegible] rimprovero [illegible] rimprovero — [illegible] rimprovero

[T.] [illegible] non avete [illegible] rimprover[illegible] la Lei.
[T.] [illegible] per rimprovero.

IV. *I* [illegible] *al* [illegible] *del verbo* [illegible] [illegible] della [illegible]

RIMPULIZZIRE. [T.] [illegible] *Fam.* [illegible] *acquistar* [illegible] *ne' modi e nel vestire e nelle altre apparenze* [illegible] *Comm.* [illegible]

[illegible] *dal* [illegible] [illegible]

RIMPULIZZITO. [illegible] *Persona fatta* [illegible] *pulito* [illegible]

RIMPUNTIRE. [T.] [illegible] *Imporre* [illegible] [illegible] *in Plin.* [illegible]

RIMPUTRIDIRE. [T.] [illegible] *di nuovo e* [illegible], Putrescere [illegible]

RIMUGGENTE. [T.] *Part. pres.* di RIMUGGIRE. [illegible]

RIMUGGHIAMENTO. [T.] *S. m.* *Atto e Suono del rimuggire.* [illegible] *che soddisfaccia all'orecchio* [illegible]

RIMUGGHIANTE. [T.] [illegible] RIMUGGHIENTE.

RIMUGGHIARE. V. [illegible]

RIMUGGIRE, **RIMUGGHIARE** e † **RIMUGGIRE.** [illegible] *Di nuovo muggire.* [illegible] *Dec.* [illegible] [illegible] Quelle, che [illegible] rimugghiare.

2. [illegible] [illegible] *Ford.* [illegible] Appunto [illegible] *Car. En.* [illegible] da [illegible] grandine [illegible] 3. 9 [illegible] Verso [illegible] *Pard.* [illegible] la sarmatica procella [illegible] grida, [illegible] chiude [illegible] la vendetta [illegible]

RIMUGINARE. [illegible] *Frugare, ricercare con esattezza* [illegible] *al primo senso di Mugginar* [illegible]

2. [illegible] *Ricordare* [illegible] *Soder. Ort.* [illegible] *Giard.* 318. [illegible] facci [illegible] che sta rimuginando [illegible] ben [illegible] di [illegible]

3. *Per Riconoscere e insieme rimestare.* [illegible] 7. [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] M. Rimuginare [illegible] nella tazza del caffè.

4. *Fig.* [illegible] *con esattezza, o con applicazione* [illegible] Nel rimuginare i più segreti [illegible] del mio [illegible] cervello [illegible] [illegible] vi trovo dentro di quei [illegible] i quali [illegible] *In tutte le edizioni* [illegible] *si legge* rimusinare *non* rimuginare. *Così* [illegible]

5. *Pensar molto sopra una cosa. Ricordarla* [illegible] *che anche* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] M. Tant'è [illegible] quanto più [illegible] più strani [illegible] *Comp. Dramm.* 3. 20. Quando per [illegible] pare impossibile che [illegible] cosa gli sia per riuscire.

[illegible] per la testa un lavoro, *Compo*[illegible]

RIMUGINATO. *Part. pass. e Agg.* Da RIMUGINARE. [illegible]

RIMULA. *S. f.* *Fessolino. Pertugetto. Fessura.* [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] per alcuna fessura o rimula, [illegible]

2. [illegible] *S. Greg.* 3. 50. [illegible] [illegible] manifest[illegible] [illegible]

RIMULTIPLICARE. [illegible] [illegible] Di certe [illegible] [illegible] altre [illegible] [illegible] volte in se [illegible] una volta e [illegible] moltiplicate per se stesse una [illegible]

2. [illegible] *Sen.* [illegible] 2. 87. [illegible] che [illegible] che [illegible] [illegible] la voce [illegible]

RIMUNERAMENTO e † **REMUNERAMENTO.** *S. m.* [illegible] [illegible] spazio [illegible] Per rispetto [illegible] rimunerazione [illegible] specie, che contare [illegible]

RIMUNERANTE e † **REMUNERANTE.** *Part. pres.* di RIMUNERARE. [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible]

† **RIMUNERANZA.** *S. f.* *Rimunerazione, Il rimunerare.* [illegible] altra rimun[illegible] [illegible] dell[illegible]

RIMUNERARE e † **REMUNERARE.** [illegible] *Remunerare.* [illegible] 202. [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 2. 12. 56. [illegible] 21. [illegible] [illegible] essere [illegible] [illegible] *Segr. Fior. Stor.* 2. 37. [illegible] [illegible] una parte [illegible] [illegible] *Serv.* [illegible] [illegible] G. M. *Segner. Quaresim.* 12. 10. [illegible] parte di [illegible] gl'[illegible] indietro [illegible] Rimunerare *e più abbondante di* [illegible]

2. † [illegible] *Pit.* 1. 301. Onde [illegible] gli portasse grand amore e rimu[illegible] [illegible] *SS. Pat.* 2. 2[illegible] fedele [illegible] [illegible] moglie [illegible]

3. [illegible] [T.] *Pallav. Stor. Conc.* 1. 2. 7. [illegible] della [illegible] per tener i loro cittadini [illegible] 11. [illegible] 12. 31. [illegible] [illegible] delle genti, e dei regni, e de' popoli per giustizia, e rimunerare *Esp. Salm.* 40. [illegible] misericordioso, [illegible] remunera.

4. *E a modo di sost.* *Dant. Par.* 20. [illegible] Ora [illegible] conosce [illegible] del suo canto [illegible] quanto [illegible] *Dio e* [illegible]

5. † *Per Ristorare. Ricompensare. Cod. Ab.* [illegible] *pag.* 3[illegible] M. [illegible] ha voluto che [illegible] rimunerati del danno fatt[illegible]

† **RIMUNERATEZZA** e † **REMUNERATEZZA.** *S. f.* *Rimunerazione.* *Segn. Stor.* 11. 3[illegible] M. Premendo [illegible] popoli rimuneratezze e libertà [illegible] città di Firenze [illegible] remuneratezza.

RIMUNERATIVO. *Agg.* *Atto a rimunerare.* [illegible] *Premun.* 2. 32. [illegible] M. Il prologista Semideo colla sua disposizione rimunerativa, [illegible] contemplazione.

RIMUNERATO e † **REMUNERATO.** *Part. pass. e Agg.* Da RIMUNERARE. [illegible] *S. Gio. Batt.* 210. [illegible] rimunerata.

RIMUNERATORE e † **REMUNERATORE.** *Verb. m.* di RIMUNERARE. *E in Tert.* — *Cavalc. Pungil.* 180. [illegible] Al quale siamo tenuti [illegible] come a creatore e come a redentore e [illegible] e governatore, ed eterno rimuneratore. [illegible] 3. 3. [illegible] de' [illegible] di tutti i beni, [illegible] — *Segner. Sch. Princ.* [illegible] 2. 3. M. Penso a [illegible] come a rimuneratore de' nostri [illegible] 2. 151. [illegible] creatore di tutte le nature, [illegible] e rimuneratore delle buone [illegible] *E anco in S. Cat. Lett.* [illegible]

† **RIMUNERATORIO** e † **REMUNERATORIO.** *Agg.* [illegible] *per* [illegible] *per corrispondenza di merito e* [illegible] M.

RIMUNERATRICE. *Verb. fem.* di RIMUNERATORE. [illegible] *Lett.* 25. [illegible] Nostro Signore [illegible] vostra [illegible] Maestà [illegible] Questa [illegible] rimuneratrice [illegible]

Come agg. [illegible] Opera rimuneratrice. [illegible]

RIMUNERAZIONE e † **REMUNERAZIONE.** *S. f.* *Il rimunerare* [illegible] [illegible] eterna rimunerazione [illegible] *SS. Pat.* 383. [illegible] rimunerazione della gloria [illegible] 4. 11. 3. 22. [illegible] non [illegible] si serba [illegible] per rimunerazione della sua [illegible] *Par.* 1. 3. [illegible] delle rimunerazioni [illegible] [illegible] dove [illegible] [T.] *Pa*[illegible] al Padre che [illegible] — *Coll.* [illegible]

[illegible] Render rimunerazione *per Rimunerare.* *Premun.* *Lett.* [illegible] veggiano la rimunerazione che io [illegible]

RIMUNGERE. [T.] [illegible] *Munger di nuovo.* Anche trans. [illegible]

RIMUNIRE. [illegible] *Munire di nuovo.* Munire, *aur. lat.* [illegible]

2. † *In alcuna parte di Toscana s'usa per Rimondare.* [illegible] *una pianta, e lo dicono anche di persone e di luoghi.* L'usò il *Pulciano nella Balìa* [illegible] *Fanf.* [illegible] netto e [illegible] [T.] *Sarà forse corrotto da Rimondare.* [illegible]

RIMUOVERE e **RIMOVERE.** [illegible] *e N. pass.* *Di nuovo muovere, in senso dar moto.* *Lat. aureo* [illegible] *Antiq. in questo senso.* [illegible] 50. [illegible] e rimuovo per [illegible] per [illegible] o per [illegible]

[illegible] *Bo*[illegible] 2. [illegible] non [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

2. *Per Movere.* [Con.] [illegible] *G. G. Fram.* XIV. 220.

[illegible]

3. *Per Esser mutevole, Cangiar l'opinione di pensiero di giudizio o affezione.* [illegible] 235. C. Le quali sono atte e si atte, che [illegible] per [illegible] e per [illegible] F. 109. [illegible] deliberare e a [illegible] che non voleva [illegible] [illegible] che se [illegible] [illegible] sorella [illegible] spose Cristo. [illegible] Rimutarsi di parere [illegible] E un uomo che s'è rimutato di pensiero [illegible]

4. *Tornare rimutato* [illegible] 8. [illegible] 2. [illegible] le due Sestora [illegible] tempo a tempo [illegible] sedia.

Fr. Jac. T. [illegible] Or si rimuta La condizione [illegible]

5. [illegible] *anche del Levare una cosa a checchessia, Rimettendovene un'altra* [illegible] *Bonaventura* [illegible] 3. [illegible] si dice, [illegible] e pieno di panno caldo, sia [illegible] per le [illegible] e alquante volte si [illegible] *ne tolto a pezzo.*

6. [illegible] *una pianta d'uno in altro vaso, quando cresce* [illegible] [illegible] 5. 159. [illegible] Segando [illegible]

[illegible] *Rimutarsi di luogo. Prov.* [illegible]

RIMUTATO. *Part. pass. e Agg.* Da RIMUTARE. [illegible] 8. [illegible] per sono [illegible] [illegible] provincie.

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RIMUTAZIONE. *S. f.* Il rimutamento. [illegible]

† **RIMUTEVOLE.** *Agg.* [illegible] Tav. Br. [illegible] sono [illegible] *Salust. Jug. R.* 134. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RINACCIARE. [illegible] *le Maglie* [illegible] *capo e a ago* [illegible] *sopra un pezzo di ferro per* [illegible]

RINACERBIRE. [illegible] *Prov. Tos.* [illegible] di rinfrescare od inacerbire, [illegible]

RINALDESCA, e RINALDESSA. *Agg. e S. f.* [illegible] *Coll.* 8. 8. [illegible] serve, [illegible] [illegible] F. 151. [illegible] [illegible] e la rinaldesca [illegible] per far [illegible]

RINANGIARE. [illegible] *Il prende* [illegible] *non suonerebbe più così bene* Rinangiare, [illegible]

RINARGENTARE. [T.] *V. a. Inargentare di nuovo.* [illegible]

RINARRARE. *V. a. Narrare di nuovo.* [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 5. 4. 6. [illegible] tra le rosa [illegible]

RINASCENTE. [T.] *Part. pres.* di RINASCERE. [illegible] Segner. [illegible] 78. [illegible] Quasi rinascente [illegible] capo [illegible] [illegible] dalla tenebrosa e [illegible] ignoranza [illegible]

2. *Tras.* [illegible] *C. D.* 12. 6. (M.) [illegible] per la perpetua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tasso* [illegible] 3. 357. [illegible] con qualche [illegible]

[illegible] della rinascente scultura. — Le lettere rinascenti [illegible] medio evo.

[T.] [illegible] d'Accademici — Accademia [illegible] rinascente.

RINASCENZA. *S. f.* Il rinascimento. [illegible] *Segner.* [illegible] 37. [illegible] tutte le sorti degli animali che bisogna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prima era, e [illegible] [illegible]

RINASCERE. *V. n. ass.* Di nuovo nascere. [illegible] [illegible] 14. 1. [illegible] [illegible] che son senza [illegible] [illegible] [illegible] 7. 21. [illegible] di Fragar [illegible] rinascere.

2. (Lat.) [T.] *Del tornare alla vita vegetativa che fanno le piante in certe stagioni.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e la si rinascere. [illegible]

3. [illegible] [illegible] 74. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] *Pere* [illegible] [illegible] *Tass.* [illegible] 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. 18. [illegible] [illegible] [illegible] 3. 17. [illegible] [illegible] [illegible] per la [illegible]

5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

6. [illegible] *Cas. Lett. Gual.* 247. [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] non voleva, [illegible]

7. [illegible] *grandissima* [illegible] 63. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

9. (T.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rimaso [illegible]

11. [T.] [illegible] *ritornare alla vita* [illegible] *la morte* [illegible] [illegible] 25. [illegible] Santi si [illegible] [illegible] [illegible] tra [illegible] [illegible]

III. [illegible] *enf.* [illegible] [illegible] non ne rinasce [illegible]

IV. *Trasl. mor.* [illegible] *Segr. Fior. Stor.* 1. 35. Ogni [illegible] capitano nel quale [illegible] ombra dell'antica virtù rinata, gli arebbe [illegible]

[illegible] *Menz. Poet.* 2. [illegible] [illegible] rinasce. Per [illegible] *Menz.* [illegible] una fresca speranza di [illegible] [illegible]

V. *Trasl.* [illegible] (Cors.) *Tornare alla vita* [illegible] [illegible] che [illegible] ancora [illegible] battesimo. [illegible] rinato di nuovo, non può vedere il regno di Dio.

VI. [illegible] *fig.* [T.] Il vigore rinasce nelle sue [illegible]

[illegible] [T.] M. par d'essere rinata. *Del sent* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e rinascere [T.] [illegible] affetti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rinascere alla società. [illegible]

VII. [illegible] *Del riprodursi anche parte di pianta o* [illegible] [T.] *Red. Lett.* [illegible] il cervello per vedere se le [illegible] rinascesse [illegible]

RINASCIMENTO. *S. m.* Il rinascere. [illegible] 24. [illegible] proprio [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] per rinascimento [illegible] Santo.

[illegible] *Bagn.* 8. Quella parte [illegible] che ora occupa la ripa sinistra sia stata [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RINASCITA. *S. f.* [illegible] *Rinascimento.* [illegible] 124. [illegible] [illegible] [illegible] crescevano per [illegible]

2. [illegible] *le arti del disegno* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RINASCONDERE. [T.] *V. a.* [illegible] Nascondere e [illegible]

RINASPRIRE. *V.* [illegible]

RINATO. *Part.* [illegible] [illegible] RINASCERE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 325. [illegible]

2. [illegible] *Persona debole per te tornata alla vita* [illegible] 25. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible]

[illegible] *che diventano* [illegible] *perpetuamente rimorse.* Nec [illegible]

3. [T.] *Fig. Vang.* Rinato d'acqua e di Spirito Santo. [illegible] [illegible] che nato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vita.

4. [illegible] *Borgh.*

[illegible] grave [illegible] erata.

[illegible] ridatti di forze [illegible] G. M. *Fag.* [illegible] pareva [illegible]

[illegible] *Intendenza degli abbondanti* [illegible] *Mon.* [illegible] pezzi [illegible] in Firenze.

RINAVIGARE. [illegible]

RINCAGNATO e **RICAGNATO.** *Part. pass.* [illegible]

RINCALCIARE. [illegible] *Tratt.* [illegible]

RINCALZATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da RINCALZARE. [illegible]

RINCALZATURA. S. *f.* [illegible]

RINCALZO. S. *m.* [illegible]

RINCAMERARE. [illegible] *Incamerare di nuovo.* [illegible]

RINCANNARE. [illegible] *Incannare di nuovo.* [illegible]

RINCANNATURA. [illegible] *Fattura e spesa del* [illegible]

RINCANTUCCIARE. [illegible] *Far cappare in un cantuccio.* [illegible]

RINCANTUCCIATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da RIN-

CANT[illegible]CARE *Sclv. Spin.* 3. 8. (C) Ma come egli è cosa dentro a questa via un altro [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 258. (C) [illegible] e sbadigliato e, alzando il [illegible], vede [illegible] la rincantu[illegible] *Lo stampato ha raccan*[illegible]

RINCAPONIRE. [illegible] n. ass. *Di nuovo incaponire.* (C)

RINCAPPARE. V. n. ass. *Di nuovo incappare.* *Pe[illegible]* 3. C. S[illegible] scappo [illegible] rincappo. *Bocc. Nov.* 4. g. 2. *M.* [illegible] dal primo dolore della perdita, conoscendo che [illegible] avea assai, per non rincappare nel secondo, [illegible] bastar[illegible] *edizione de' Giunti del* 1527.

RINCAPPELLARE. [illegible] pass. e ass. *Aggiugnere,* [illegible] (C)

2. Rincappellare, [illegible] *Sod*[illegible] 168 [illegible] il vino ver[illegible] pellar sopra [illegible] vigore o si [illegible], e si chiama rincappellar[illegible] *appresso* [illegible] modo che [illegible]

3. *Fig.* *Tac. Dav. ann.* 16. 7. [illegible] si rincappel[illegible] odio, [illegible] alle esequie a [illegible]

4. *Si dice* [illegible] *Bern. Fier.* 1. 2. 2. [illegible] da [illegible] apoplet[illegible] non [illegible]

RINCAPPELLATO. *Part. pass. e Agg.* Da RINCAPPELLARE. *Buon. Fier.* 2. 1. 4. *M.* Sapori [illegible] [illegible] rincappellato [illegible]

2. *Fig.* *Tac. Dav. Stor.* 1. 72. [illegible] popolo, per [illegible] il [illegible] di Tigellino, tanto più [illegible] chiedea.

3. *E nel senso del* § 2 *di* Rincappellare. [illegible] *Red.* [illegible] rincappellato [illegible]

† **RINCAPPELLAZIONE.** S. f. *Riprensione grave.* [illegible] *Fr.* [illegible] 157. *M.,* [illegible]

RINCAPPOTTARE. [illegible] *Stringere* [illegible] *di nuovo o di più.*

RINCAPRICCIRE. [illegible] *rifl.* [illegible]

RINCARARE e **RINCARIRE.** [illegible] *n. ass.* *Crescere di prezzo.* [illegible] 12. 29. 3. [illegible] 93. [illegible] *Sod.* *Spin.* 3. 3. [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 7. 35. [illegible] *Giunti* [illegible] quando [illegible] si [illegible]

E in modo di scherzo. *Buon. Fier.* 3. 1. 11. (M.) Se voi non [illegible] molto [illegible]

2. *E in signif. att.* [illegible] *comme* [illegible] pigione. [illegible] [T.] Me l'ha rincarata di cento scudi.

[T.] [illegible] quando più sarebbe bisogno [illegible]

3. *In prov.* [illegible] *si dice* [illegible] Rincarimi [illegible], il fitto [illegible] quando non si teme [illegible] *Varch. Ercol.* 71. C. Questo [illegible] per [illegible] avvocati, e [illegible] *Cecch.* *Incant.* 2. 1. [illegible] *Malm.* 1. 2. [illegible] chi non piace [illegible]

4. [T.] [illegible] *fig.* [illegible] *Aggravare il danno* [illegible] *Fr.* [illegible] *Crescere* o Raddoppiare la [illegible]

RIN[illegible]CERARE. T. V. a. *Incarcerare di nuovo.* [illegible]

† **RIN[illegible]AMENTO.** [illegible]

RINCARNARE. V. a. [illegible] *ass. Di nuovo incarnare.* [illegible] *Cel. Ant.* [illegible] *Pand.* [illegible] *Ar. Op. mor.* 1. 338. *M.* [illegible] medicamento, oltre al piacere [illegible], ha virtù di purgare, di riscaldare, e rincarnare.

2. V. pass. *Rimettersi in carne.* *Bert. Speech.* 31. [illegible] non possete comprendere come quella [illegible], dopo partito, un gran [illegible] si rincarnasse [illegible]

3. [T.] *Del rimettere la carne in modo che si rimarginì ferita o piaga.* V. INCARNARE § [illegible] de Rincarnato.

4. [T.] *In questo senso di pianta, neut.* *Targ.* [illegible] 7. 330. [illegible]

RINCARNATO. T. *Part. pass.* di RINCARNARE, e *Agg.* [illegible] braccio [illegible]

RINCARNAMENTO. T. S. m. [illegible] *del* [illegible] *Ma per la forma suona meglio* [illegible]

RINCARNIRE. [illegible] *rifl.* *Di nuovo incarnarsi.* [illegible]

RINCARO. [T.] S. m. A Cont. *Il rincarare delle merci* [illegible] 28. [illegible]

2. [illegible] Di pigione. A [illegible]

RINCARTARE. [illegible] *Mettere di nuovo carta* [illegible]

2. [illegible] *di panni* [illegible]

3. [illegible] *nella* [illegible]

RINCARTO. S. m. [illegible] *M.*

RINCARTOCCIARE. [illegible] *nel* [illegible] stesso senso [illegible]

† **RINCASARE.** V. n. *Rimettere* [illegible] *casa.* [illegible]

[illegible] *pass.* [illegible]

RINCASTIGARE. [illegible] *Fr.* 2. [illegible] *M.* [illegible]

RINCATENARE. [illegible] *Tornare a congiungere insieme* [illegible] *M.* [illegible]

[illegible] *M.* [illegible] Rincatenare. *Rimettere in* [illegible]

2. *Rimettere in catene.* *Cern.* [illegible] 121. [illegible]

RINCATTIVIRE. [illegible] *Diventar più cattivo* [illegible] *M.* [illegible] *Fig.* [illegible] *F.* [illegible] più che ma[illegible]

RINCATTIVITO. *Part. pass. e Agg.* Da RINCATTIVIRE. [illegible] *Fig.* *Comm.* 1. 183. [illegible]

RINCAVALCARE. V. a. *Rimettere a cavallo.* *Cron.* [illegible] *Ciriff. Calv.* 3. 101. [illegible] rincavalcare. Vedrai, in un stante, o vivo o morto, [illegible]

2. V. pass. *Provvedersi d'un nuovo cavallo.* *Cron. Vell.* 128. C. Avendo perdu[illegible] e cavalli, e [illegible] aveano [illegible] danari, ed e' si rincavalcarono e armarono [illegible]

3. Rincavalcarsi, *fig. Rimettersi in arnese o in buono stato.* *Petr. u.* [illegible] 2. (C) In poco tempo i Guelfi usciti di Firenza e dell'altre terre di Toscana si rincavalcarono per modo, che furono quattrocento [illegible] al servigio del re [illegible] *Ist.* [illegible]

RINCAVARE. V. a. *Incavare.* [illegible] Rincavare. *S. Pr.* [illegible]

RINCAVATO. *Part. pass. e Agg.* Da RINCAVARE. *Bra*[illegible] *Scher.* [illegible] le braccia [illegible] e [illegible], le [illegible]

† **RINCEFFARE.** V. a. *Lo stesso che Rinfacciare.* [illegible] *e meno usi* [illegible] *Fag.* [illegible]

† **RINCEFFO.** S. m. *Rinfacciamento. Rimprovero.* *Fag.* [illegible]

† **RINCELLARE.** V. a. *Riporre* [illegible] *rinchiudere nella cella.* [illegible] *Past.* [illegible] guarda [illegible]

RINCENERARE. V. a. *Di nuovo incenerare.* [illegible] *Pros.* 213. [illegible]

RINCENTRARE. V. a. [illegible] *centro.* [illegible] *Pros.* [illegible] 73. [illegible] passa [illegible]

RINCEPPARE. T. [illegible] *Fermar di nuovo* [illegible] *Nov.* [illegible] 181. [illegible] F. 83. [illegible] quello che bisogna [illegible]

† **RINCHERONIRE** e **RINCHIONIRE.** V. n. ass. [illegible]

2. [illegible] *Tornarsi* [illegible] cosa o [illegible] tornarvi [illegible]

RINCHIOCCIARE e **RINCHIOCCIOLIRE.** V. *rifl.* [illegible] RINCHIOCCIOLIRE [illegible] *Zann.* [illegible] sempre [illegible] conversazione [illegible] comandò che [illegible]

RINCHIEDERE. [illegible] *Far nuova richiesta* [illegible]

RINCHINARE. T. V. *rifl.* [illegible] *Inchinarsi.* [illegible] persona [illegible] *Tac. Dav. ann.* 15. 24. [illegible] splendore [illegible] *Fr.* 4. 2. [illegible] *Mor.* [illegible] Quando [illegible] A chi vuole adesso [illegible]

2. † Per *volgere per inclinazione l'affetto.* *Guid.* 6. 26. [illegible] *Salm.* 134. (C) [illegible] parole di malizia [illegible]

RINCHINATO. *Part. pass. e Agg.* Da RINCHINARE. *M.*

[illegible] *Fig.* per *Curvato.* [illegible]

RINCHIOCCIOLIRE. [illegible] V. n. [illegible] *a modo di chiocciola nel suo guscio.* [illegible]

[illegible] *diventa nuovo e malaccato* [illegible]

RINCHIODARE. [T.] [illegible] *inchiodare di nuovo.*

RINCHIUDERE. V. a. *Chiudere in checchessia.* [illegible] — Bocc. Nov. 1. g. 5. [illegible] rinchiudere. Car. En. 11. 880. [illegible] E. 12. [illegible] Quando traspon il peso [illegible]

2. N. pass. Bocc. Introd. [illegible] case raccogliendosi e rinchiusi [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 100. [illegible]

3. [illegible] *d'una fessura* [illegible] Lor. [illegible] Col. 74. [illegible] mezzo cavare la cena che nasce dalla [illegible]

[illegible] Rinchiudere, *ass., sottint. In carcere.* [illegible]

[illegible] Comm. Sen. 23. [illegible] *Quante once aveva il Chichera da rendere.*

[illegible] Tr. senso soc. [T.] A. M. Salvin. [illegible] rinchiudono ne' maritaggi [illegible]

[illegible] Pallav. Stor. Conc. 1. 126. [illegible]

RINCHIUDIMENTO. S. m. *Il rinchiudere.* Non com. [illegible]

† **RINCHIUSA.** S. f. *Rinchiudimento* (Fanf.).

2. [T.] *Luogo chiuso* [illegible]

RINCHIUSO. Part. pass. e Agg. Da RINCHIUDERE. G. V. [illegible] Settimo rinchiuso dal tempo d'Alessandro [illegible]

2. [illegible] Non coltivato nella somma [illegible]

[illegible] Prov. Tor. 108. Gatto rinchiuso diventa leone.

[illegible] Arcad. pros. 5. (C) Come era un poco [illegible] tra i [illegible] sassi [illegible]

3. F. fig. Bemb. Asol. 3. 165. (C) [illegible] troppo stretto e rinchiuso [illegible]

Per estens. [T.] Rinchiuso tra rupi alpestri [illegible]

[illegible] Seg. [illegible] Bocc. 3. [illegible] del cor porto rinchiuso. [T.] Non com. [illegible] D. 2. 6. [illegible] con le braccia [illegible] Parad. Pers. [illegible]

RINCHIUSO. S. m. *Chiuso e Luogo rinchiuso.* Borgh. Orig. 341. (C) [illegible]

2. [T.] *Il rinchiuso per acqua corrente che poi n'esca.*

RINCIAMPARE. V. n. ass. Gual. Lett. 52. (C) [illegible]

2. [T.] *Att.* [illegible]

† **RINCINGERE.** V. RINCINGERE.

RINCIVILIRE e † **RINCIVILIRE.** V. n. ass. [illegible] *Ringentilire.* [illegible]

RINCOMINCIARE. V. a. [illegible]

RINCOPRIGNARE. V. a. e n. pass. *Tornare a una specie* [illegible] V. INCOPRIGNARE.

2. E fig. Tac. Dav. ann. 1. 23. (C) [illegible]

RINCOPRIGNITO. Part. pass. e Agg. Da RINCOPRIGNARE. (C)

2. E fig. Tac. Dav. ann. 1. 55. (C) [illegible]

† **RINCORONARE.** V. RINCORONARE.

RINCORRERE. [illegible] *Divenire carico.* [illegible]

RINCORRIMENTO. [T.] *Part. pass. di* [illegible]

RINCORRERE. [illegible]

RINCORRITO. [T.] *Part. pass. e Agg.* [illegible]

RINCORSIMENTO. [T.] S. m. *Atto e Effetto del* [illegible]

RINCORSO. V. pass. [illegible] Pros. Fior. 1. 108. [illegible]

2. N. ass. [illegible]

3. F. att. *Render civile.* Plut. Adr. Op. mor. 3. 135. [illegible]

RINCIVILITO. Part. pass. e Agg. Da RINCIVILIRE. Pros. Fior. 6. [illegible] e tutti domestici, tiravan questo gran lavoro. (T.) [illegible]

[illegible] *Commedia di G. B. Zannoni.* — V. RINCONTRO.

Per Rif. [illegible] *né costumi civili, nè mode, nelle maniere* [illegible]

2. [illegible] Lett. Guid. 22. (C) La stampa mi riesce [illegible] sonetti [illegible]

RINCOCCARE. V. a. *Rimettere in cocca.* V. Fanf. Non com.

2. Trasl. *Ritrovare l'occasione propizia a checchessia.* [illegible]

RINCOLLARE. V. a. *Rappiccar con colla.* [illegible] Lett. [illegible]

2. N. ass. *Imbarcarsi.* [illegible] Tor. Torq. Rag. [illegible]

RINCOLLERIRE. [T.] V. n. *Andare in collera.* [illegible]

RINCORARE. S. m. [illegible]

RINCORPARE. V. a. [illegible] Non com. [illegible]

RINCOMINCIAMENTO. S. m. *Il ricominciare.* M. V. 7. 90. [illegible]

RINCOMINCIARE. V. a. *Incominciare da capo.* [illegible] Bemb. Asol. 3. 205. [illegible]

2. In mod. ass. vale *Ripigliare il discorso.* Bemb. Asol. [illegible]

RINCOMINCIATO. Part. pass. e Agg. Da RINCOMINCIARE. Bocc. Nov. 7. g. 8. (C) [illegible]

RINCONOCCHIARE. [T.] V. a. *Rifar la conocchia* [illegible]

† **RINCONTRA.** *Prepos.* [illegible] *Lo stesso che Rincontro.* Doc. Arte Sen. [illegible] 334. [illegible]

2. [illegible] **A rincontra** e **Alla rincontra.** *Lo stesso che A rincontro.* [illegible] Com. Sen. 11. 76. [illegible] Il terzo pavimento, dove debbano essere la

camer per i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RINCONTRARE [illegible]

[illegible] dopo [illegible] contrare [illegible] [illegible]

[illegible]

2 [illegible] *Scaramuccia*. [illegible] ..... e a danza; [illegible]

3 [illegible] *Pa ugone come pare dal'e* [illegible] da rincontro [illegible]

4 *Per Ripruova*, [illegible] *che p u com* [illegible]

Stat 242 [illegible] [illegible] *Lett* [illegible] [illegible] *Lett Famil* [illegible]

[illegible]

RINCONTRATO *Part pass e Agg* Da RINCONTRARE [illegible]

RINCONTRO [illegible]

[illegible] ... a traverso [illegible]

7 A rincontro [illegible]

RINCONTRO [illegible]

2 A rincontro, [illegible] *Stat For S* [illegible] numero [illegible]

[illegible] aver [illegible]

[illegible] Al rincontro [illegible] *Seul* [illegible] [illegible] eglio [illegible] casa [illegible] del [illegible]

a rincontro della serra, dove erano giardini ombrosissimi.

[illegible] Di rincontro [illegible] Non [illegible] rispetto a mezzo la corte [illegible] [illegible] più [illegible] di fare [illegible]

RINCOPPERARE [illegible] *Rimettere* [illegible]

RINCRUCIRE e **RINCORAGGIARE** [illegible]

RINCORAGGITO e **RINCORAGGIATO** *Part pass e Agg* [illegible]

RINCORAMENTO [illegible]

RINCORARE e **RINCUORARE** [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible] presso la [illegible] spezzar [illegible] data sempre

[illegible] *Segner Quaresim.* [illegible] a rincorare se stesso di proposta [illegible]

4 [illegible] *Sperone* [illegible] *Pall* 23 [illegible] degno di scusa, se non [illegible] spiegare [illegible] bastanza [illegible] nel senso, o non [illegible]

RINCORATO. *Part pass e Agg* Da RINCORARE [illegible] le teste e [illegible] sopra. [illegible] le cuor [illegible] *Fag Rim* 1 2 [illegible] cas [illegible]

RINCORBELLIRE [T] [illegible] *Fam nel senso volg di* [illegible] *Parola di dispr* [illegible] *dipress quel* [illegible] [illegible], *ma di* [illegible]

RINCORDARE [illegible] *Rimettere le corde ad uno strumento da suono* Non com *Buon Tanc* 2 7 [illegible] E [illegible] tutto quanto [illegible] 3 Tutta da capo [illegible] la sua cetra [illegible]

2 [illegible] con corde *Bracc Sch* XIII. 32 [illegible] Che [illegible] le [illegible] e le [illegible] una [illegible]

RINCORNICIARE [T] V a *Rimettere in cornice,* [illegible]

RINCORONARE V a *Incoronare di nuovo (Fanf)* [illegible]

2 N pass *Incoronarsi di nuovo Riporsi la corona in capo M*

3 F trasl *Rucell Ap* 227 M Io veggio il Tevere [illegible] Rincoronarsi dell'antiche fronde sotto 'l governo di sì gran pastore

RINCORONATO *Part. pass e Agg Da* RINCORONARE M

2 *Per Coronato Inghirlandato Salvin Fier Buon* M

RINCORPORAMENTO *S m Il rincorporare, e L'entrar di nuovo in qualche corpo Test Incorporatio in altro senso* [illegible] *Disc* 2 84 (M) [illegible] [illegible] trasformazione che [illegible] metempsicosi e [illegible] e trascorporazione [illegible] rincorporamento [illegible]

RINCORPORARE [illegible] *Incorporare di nuovo* (C [illegible] *Test e Cat Aurel* , [illegible] carne

Cont *Magal Disc Pioss* 1 81 [illegible] [illegible] si [illegible]

2 N pass *Entrar di nuovo nel corpo a nella massa di prima* [illegible] *Stor Mess* 678 M E [illegible] la corrente [illegible], arrivaron tanto [illegible] a rincorporarsi [illegible]

3 [illegible] [illegible] Stato una provincia [illegible] che gli apparteneva

RINCORPORATO *Part pass e Agg* [illegible] *Vesc.* [illegible] ad medesimo capitolo [illegible] rincorporata

RINCORRERE V a [illegible] *dietro ad uno che* [illegible] [illegible] *Soccorso* [illegible] [illegible] che [illegible] ovvero [illegible] [illegible] di popolo, se ben ne rincorreva [illegible] fategli rompere il collo [illegible] d'un precipizio.

[illegible] *Pag Comm* 1 [illegible] non la [illegible] col manico [illegible]

[illegible] 1 4 21 [illegible] raffrontassero [illegible] il rincorrer del popolo

2 N pass [illegible] *l'uno dietro all'altro Soder* [illegible] 11 [illegible] Tutti [illegible] rendersi [illegible] l'altro [illegible] che si [illegible] a buono)

3 [illegible] *fig per Rimettersi nella memoria Ricordar Sen Ben Varch* 3 5 [illegible] beneficii [illegible] [illegible] della memoria per [illegible] [illegible] *Lez* 37 Dice uno savio l'uomo [illegible] anche per rincorrere, [illegible] che egli ha già imparato onde [illegible] [illegible] il [illegible] che [illegible] [illegible] quel che ha già imparato [illegible] Ricorrere o Discorrere

RINCORSA S f *Quel dare indietro, e poi [illegible] per saltare o lanciarsi* [illegible] Se ne [illegible] *Pecor* [illegible] la rincorsa *Fanf* [illegible] la rincorsa, che [illegible] [illegible] una rincorsa [illegible] *dare* [illegible] [illegible] con la [illegible]

2 [illegible] *Modo avverb* [illegible] andò [illegible] arrivò di rincorsa

[illegible] *Fag* [illegible] In queste scarpe [illegible] questo [illegible] di rincorsa [illegible]

RINCORSO *Part pass e Agg Da* RINCORRERE [illegible] 1 5 11 [illegible] Da popol, dal [illegible], e da [illegible] e rincorsi [illegible]

RINCOTTATURA S f [illegible] [illegible] quell [illegible] che alle [illegible] [illegible] *della cosa perchè* [illegible] *simile alla increspatura della cotta dei preti* [illegible]

RINCOTTO *Part pass e Agg Da* RINCUOCERE

2 [illegible] *Albert Pod* [illegible] 141 Renderesti que' lavorii rincotti, [illegible] con [illegible]

RINCRESCERE V n ass *e pass Venire a noja a fastidio Bocc Nov* 6 *g* 5. [illegible] Te ne vedrà [illegible] *Nov* 7 *g* 8 [illegible] mi sei testè con gran fatica [illegible] da lui, [illegible] [illegible] che [illegible] non ti rincresca *F Vil Dant* 240 Assai aspetto [illegible] le bellissime spesse volte [illegible] rincrescere *Filoc* 5 21 [illegible] si tosto rincresciuto [illegible] per la bellezza d'altre giovani [illegible] *G V* 9 204 [illegible] A [illegible] era [illegible] *Petr Son* 23 *part* [illegible] che mi [illegible] [illegible] *Bocc* 6 2 [illegible], [illegible] è mescolato con paura [illegible], non rincresce [illegible]

Petr Son 87 *part* 1 C Non rincresce a me stesso anzi mi glorio D'esser servato alla stagion più tarda

2 **Rincrescere d'una cosa** [illegible] *Avere dolore* [illegible] [illegible] che [illegible] al cuore [illegible] era [illegible] ricordarsi [illegible] E 243 [illegible] tempo [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] che gli era [illegible] davvero [illegible] al [illegible] da [illegible] tempo [illegible] [illegible] condotto in queste [illegible] *Alam Gir* 21 31 M [illegible] D [illegible] gran [illegible] rincresceva

3 [illegible] *Pecc Centil.* 16 18 Non [illegible]

[illegible] *quel dispiacere* [illegible] *dal* [illegible] [illegible] Quei [illegible] *e colpa e pena* [illegible] del giusto rincresce [illegible] di [illegible] Ingravescere [illegible] Rincresco e [illegible] Cerda [illegible] Ne [illegible] [illegible]

[illegible] *Pros Fior* 307 [illegible] pesce [illegible] [illegible] ha [illegible] pesa, [illegible] grave E direbbono Non si grava [illegible]

[T] Com Rincresce un vestito, che troppo pesa

III [illegible] [T] *Prov Tosc* 267 L'aspettare rincresce

[illegible] [T] Se mai le rincresce di servirmi

IV [T] *Siccome D* 1 13 Voi non gravi [illegible] Non vi rincresca [illegible] e [illegible] Non vi [illegible] che [illegible] piaccia [illegible] e però non [illegible] rincresca [illegible] B [illegible] 2 107 [illegible] menar delle mani non vi rincresca

[illegible] Se non vi rincresce, è [illegible] *forma di cortesia* [illegible]

[T] [illegible] Fatica [illegible] rincrescere la fatica [illegible] *come il peso del* [illegible] *e del dovere* [illegible] *all'uomo* [illegible]

RINCRESCEVOLE *Agg com* [illegible] *Fastidioso Che porta tedio, Stucchevole* [illegible] *Lib* [illegible] M [illegible] costretto, come se [illegible] prigioniere [illegible] [illegible] una prigione rincrescevole [illegible] stretto [illegible] 30 G 5 [illegible] [illegible] le cose rincrescevoli [illegible] [illegible] mi potresti [illegible] [illegible] compagnia [illegible] questa rincrescevole [illegible] *Streg* [illegible] *Man* [illegible] [illegible] al principio, [illegible] mezzo [illegible] saranno [illegible] dispettosi e rincrescevoli [illegible]

2 *Di persona noiosa, uggiosa. Bocc Nov* 6 *g* 8 [illegible] d'ogni gli [illegible] e tanto [illegible] rincrescevole [illegible] che [illegible] persona [illegible] ben gli [illegible]

RINCRESCEVOLMENTE. *Avv Da* RINCRESCEVOLE *Con rincrescimento Fir As* 142 (C) Della [illegible] assai rincrescevolmente a [illegible] genitori, di [illegible] [illegible] se n [illegible]

RINCRESCIMENTO S m *Noja, Fastidio* [illegible] [illegible] *Mor, Pad* M [illegible] che [illegible] [illegible] *Pal* 4 12 10 [illegible] storia [illegible] rincrescimento M [illegible] 10 [illegible] di Perugia [illegible] stava [illegible] era [illegible] a rincrescimento [T] *Bul Parg* 18 [illegible] tristezza, [illegible] rincrescimento [illegible] desiderare d'esser [illegible] sommo bene *Cav Tosc Dial* 1 167 [illegible] come dice Ippocrate, [illegible] rincrescimento [illegible] [illegible] *Dit Sap* 11 [illegible] passati [illegible] *Pros ant,* [illegible] a me rincrescimento [illegible] G [illegible] quasi per stracchezza [illegible] rincrescimento si rimasero per loro [illegible]

2 [T] *Cagione di dispiacere* Uno de' miei rincrescimenti [illegible]

3 *Per* [illegible] *Com. Stem.* 117 M [illegible] Maraviglia [illegible] Benedetto [illegible] [illegible] volle fare [illegible] [T] *Vit Imp* [illegible] rincrescimento [illegible] *Test* [illegible] con [illegible] [illegible] rincrescimento [illegible]

3 [illegible] *Stor* [illegible] 2 81 [illegible] poco di rincrescimento e non volle andare, [illegible] rimase [illegible]

6 *Fanf* [illegible] *la sorte della* [illegible] [illegible] 67 [illegible] rincrescimenti [illegible]

RINCRESCIOSO *Agg Che ha rincrescimento o che da' rincrescimento* [T] [illegible] *Sannazzaro* [illegible] *in parlar* [illegible] 1 91 M [illegible] può [illegible] [illegible] che per rincrescioso a credere che non vi [illegible] [illegible] 87 La qual cosa [illegible] [illegible] tutta [illegible] e si [illegible] noi vederlavi guardare [illegible]

RINCRESCIUTO *Part pass e Agg Da* RINCRESCERE *In att* [illegible] *S Pass* [illegible] 6 24 [illegible] rincresciuto [illegible]

RINCRESPARE V a *Increspar di nuovo, e talora* [illegible] *Petr Son* 19 [illegible] quel [illegible] E [illegible] i [illegible] [illegible] *Tass* [illegible] 7 [illegible] crespa [illegible] al crin discende, Che natura per sè rincrespa [illegible]

2 [illegible] *pass Tass* 8 84 [illegible] e si rincrespa [illegible]

[T] [illegible] rincrespano [illegible] [illegible] E si rincrespa [illegible] [illegible]

RINCROCIARE V a *In acque d' nuovo* M

[illegible] [illegible] quasi [illegible] [illegible] [illegible] per se stesso [illegible] [illegible]

RINCROSTARE V a *Incrostare di nuovo Lus* [illegible] 1 21 *Man* [illegible] e [illegible] il [illegible] del [illegible]

RINCRUDELIRE V n *e n pass Tornar de' Medici In nuov incrudelire, Divenir* [illegible] *ed anche* [illegible] *più crudele* M, [illegible] Re[illegible]

RINCRUDELITO *Part pass e Agg di* RINCRUDELIRE [Lat] *Usasi principalm nel signif* [illegible] *di Essere divenuto più* [illegible], *più feroce Tac. Dav ann* 12 50 [illegible] si mostrò nell'[illegible] menti rincrudelito, quasi contro a ribelli e felloni animi.

RINCRUDIMENTO. [T.] S. m. *Atto e Effetto del rincrudire.* [illegible] Incrudimento di stagione, di freddo [illegible]

RINCRUDIRE. V. n. *Farsi crudo di nuovo.* Lat. aur. Recrudescere. Segner. [illegible] 3. 10. M. [illegible] gran loro della tempestare questa passione, e rincrudire [illegible] piaghe.

[T.] [illegible] *Tac.* [illegible] Pubblica [illegible] rincrudire [illegible] fa talvolta che rincrudire [illegible] colori [illegible]

[G. M.] La stagione [illegible]

2. *In senso morale.* [illegible] V. RINCRU- DELIRE.

RINCRUDITO. [T.] *Part. pass. di* RINCRUDIRE. [illegible] 115. [illegible] poco ammollato [illegible]

RINCRUNARE. [G. M.] V. a. ass. T. *delle cucitrici.* [illegible] *nel cucire* [illegible] *che avviene nelle impunture.* V. [illegible]

RINCUIZZARE. *Appropr.* [illegible] Rinculazzare e [illegible]

RINCULARE. V. n. ass. *Farsi indietro* [illegible] *senza voltarsi.* [T.] Lat. aur. [illegible] *Fr.* [illegible] Pianoro e avevan il lat. [illegible] Demonio dissi. Machiav. 7. [illegible] 9. 1. C. [illegible] che non [illegible] Francesi, e [illegible] lettera [illegible] 7. 130. [illegible] campo [illegible] M. Vill. 1. 2. Nella [illegible] aspramente, i Romani [illegible] a rinculare. Sen. [illegible] guerra [illegible] [T.] *Negativum* [illegible] Dav. Camm. 1. 9. [illegible] verbo [illegible] 31. [illegible] Nettuno [illegible] 52. 27. [illegible] 55. 12. [illegible] rinculare [illegible] per non s'arrestare.

[illegible] Non avevano per fare [illegible] Cr. [illegible] 70. [illegible] Lat. [illegible] Tes. [illegible]

2. *Fran. Morz. Sat.* 1. M. [illegible] po' [illegible] potesse al sepolcro dar [illegible] corso [illegible]

3. [illegible] *Per Rispondere indietro.* Franc. Sacch. nov. 31. [illegible] G. M. [illegible] valorosamente [illegible]

[illegible] Sen. ap. V. [illegible] 9. Ma per passeggiare [illegible] rinculate [illegible] si provano di fermar [illegible]

RINCULATA. S. f. *Retrocedimento di chi rinculando* [illegible] W.

RINCULATO. Agg. e Part. pass. di RINCULARE. [illegible] Cant. Carn. [illegible] Dovrebbe usare [illegible] sarebbe rinculata [illegible]

RINCULCARE. [T.] V. a. *Inculcare di nuovo o con più forza.* Non [illegible] senza efficacia [illegible] Bocc. [illegible] Segner. [illegible] 82. [illegible] rinculcare [illegible] stesso punto.

RINCUOCERE. V. a. *Farsi di nuovo cuocere.* Ricuocere. *Rimettere al fuoco alcuna opera di metallo per darle perfezione.* Ricuocere, anche in qualche senso [illegible] Fav. V. RINCOTTO.

RINCUPIRE. [T.] V. n. e att. *Farsi più cupo* [illegible] — Senso corp. Colore del cielo [illegible] che si fa più cupo e più difficile a leggere.

2. [illegible] umore [illegible] nelle faccende e degli avvenimenti. — La pers. stessa. [illegible]

RINCUPITO. [T.] *Part. pass. di* RINCUPIRE, *e come* [illegible]

RINCURARE. V. [illegible]

RINCURVARE. [illegible] *di nuovo.* Lat. aur. Re[illegible] Fasson. [illegible]

RINDEBITARSI. [T.] V. *rifl. Indebitarsi di nuovo* [illegible] debito [illegible]

RINDIRIZZARE. V. a. [illegible] *di nuovo.* Dirigere [illegible]

[illegible] Lett. 2. 3. M. Ma che [illegible] e rindirizzandole [illegible]

RINDOLCIRE. V. [illegible]

RINDOLERSI e **RINDOLERE.** [illegible] Fede. [illegible] 27. [illegible]

2. [illegible] 301. [illegible]

RINDOLERE. [illegible] *Pharmacop.* [illegible]

RINDOSSARE. V. a. *Indossare di nuovo.* Bonf. [illegible] Destini [illegible] Fanch. [illegible] 8. [illegible]

2. [T.] Ap. Att. [illegible] terra contra [illegible] 27. [illegible]

3. [illegible]

RINDUGIARE. [illegible] *indugiare di* [illegible] *evidente.* Non com. Lat. aur. [illegible] Bocc. [illegible] a seguitarne.

RINDURARE e **RINDURIRE.** V. n. pass. *Divenir duro* [illegible] *essere.* [illegible] Nuov. Ar. [illegible] 62. [illegible] *Potrebbe* [illegible] *ma piuttosto* [illegible] Vit.

RINEGANTE. V. [illegible]

RINEGARE. [T.] *Negare di nuovo.* Altro dal RINNEGARE. [illegible]

RINEGARE. V. RINNEGARE.

RINEGATO. V. RINNEGATO.

RINEGATORE. V. RINNEGATORE.

RINEGAZIONE. V. RINNEGAZIONE.

RINETTAMENTO. S. m. *Ripulimento.* Vit. Pitt. 38. [illegible] rinettamento [illegible]

RINETTARE. V. a. e n. pass. *Nettare. Pulire* [illegible] Rinnegato, Anno [illegible] Mar. [illegible] e lasciando [illegible] pulitamente tutto [illegible] rinettando bene la cassa. Cors. Bart. ed. [illegible] 3. [illegible] bisognato [illegible] ammazzarlo da [illegible] Vasc. 1. 18. [illegible] nel 1677 [illegible] rinettare e allargare [illegible] Nievole.

2. [Val.] T. *nel Dettu di fare* [illegible] Bart. Sena. [illegible] ha la osteria [illegible] con le lacrime [illegible] G. M. [illegible] per mezzo del [illegible] anima [illegible]

3. **Rinettare** *e* [illegible] *di getti di metallo* [illegible] Bocc. [illegible] Diz. [illegible] *Borg.* [illegible] Ces. [illegible] Ciriff. Calv. [illegible] Sen. [illegible] Fav. Mess. [illegible] Cell. Vit. 2. 363. M. [illegible] [T.] [illegible] 4. [illegible] *Nei lavori gettati di gesso, e in quelli* [illegible] *questa* [illegible] 5. [illegible] *Rendere* [illegible] Vas. Pitt. XXVI. [illegible] per tutto.

RINETTATO. *Part.* [illegible] RINETTO. *Part. pass. e agg. Da* RINETTARE. [illegible] Mar. [illegible] 3. 120. M. [illegible] Op. [illegible] 2. 2. [illegible] M. [illegible] Borg. Prov. [illegible] 8. [illegible]

RINETTATORE. *Verb. m. di* RINETTARE. *Chi* [illegible] Vas. Op. Vit. 2. 93. (M) Maestro [illegible] [illegible] e nel [illegible] avesse.

RINETTATURA. S. f. *Il rinettare.* Lat. [illegible] Ove due uomini senza altra spesa [illegible] carbone, ogni giorno [illegible]

RINETTO. [T.] RINETTATO.

RINETTO. S. m. *Rinettatura.* [Tor. Targ. Ar. Vald. 2. 75.] [illegible] acqua [illegible]

RINFACCIARE. [T.] V. [illegible]

RINFACCIAMENTO. S. m. *Atto del Rinfacciare.* [illegible] Giord. Pred. R. [illegible] Non curano il rinfacciamento.

che [illegible] Racc. [illegible] 2. 11. 261. Ora ci avviene come [illegible] [illegible] procedendo, aprendo [illegible] che [illegible] rimproverii gli versa [illegible] Bart. Simb. 131. [illegible] rinfacciamenti e i rimproveri della loro [illegible] Anon. nel Pal. or. [illegible] 32.

RINFACCIARE. [illegible] a. Rimproverare [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] Che è altro [illegible] della superbia sua? Cavalc. Frutt. ling. [illegible] persona Cristo [illegible] ogni [illegible] Pass. 38. [illegible] che [illegible] vergognerai. Bemb. Rim. [illegible] 32. [illegible] per [illegible] Quanto [illegible] del mal vostro [illegible] Fir. Dial. [illegible] 1. 10. [illegible] Tiberio [illegible] credere [illegible] di tributo, [illegible] leggo, vita e costumi pur [illegible] quasi [illegible]

2. [illegible] N. pass. Cecchi. [illegible] 15. [illegible] ti [illegible] rinfacciasti [illegible] carne.

RINFACCIATO. Part. pass. e Agg. Da RINFACCIARE. [illegible] Pallav. Stor. Conc. 15. [illegible] 5. [illegible] Protestanti per velare la rinfacciata loro contrarietà [illegible] e confessione [illegible]

RINFAGOTTARE. [illegible] a. Ravvoltare ne' panni come per [illegible] un fagotto. [illegible] 31. 64. [illegible] rinfagottata in [illegible] colesto suo [illegible] e [illegible]

2. [illegible] Non avere bene addosso i panni, [illegible] quasi [illegible] un fagotto [illegible] parere [illegible] (Fanf.) [illegible] quando [illegible] vestito [illegible] V. anco RAFFAGOTTARE.

RINFAGOTTATO. Part. pass. e Agg. Da RINFAGOTTARE. [illegible] Fag. Rim. 2. 218. [illegible]

† **RINFALCONARE.** [illegible] Rimpannare [illegible] che [illegible] 5. E [illegible] (Nell'uso [illegible] Rimbuzzare. [illegible]

† **RINFAMARE.** [illegible] a. Render la fama. [illegible] Giov. Fiorent. — Bart. [illegible] 13. [illegible] per [illegible] Toscana, [illegible] Bal. [illegible] buona [illegible] dicendo loro [illegible]

† **RINFANCIULLARE.** V. RINFANCIULLIRE.

RINFANCIULLIRE e † **RINFANCIULLARE.** [illegible] n. ass. Rimbambire, [illegible] Trat. [illegible] Se [illegible] di questa età [illegible] moltissimo [illegible] Eccl. [illegible] del padre [illegible] e s'egli [illegible] [illegible] spregiare [illegible]

RINFANGARE. [illegible] a. Tornar di nuovo a bruttar di fango. (Man.)

2. E n. pass. Fier. [illegible] 6. [illegible] E quando si [illegible] i piedi, egli tornava [illegible] a rinfangarsi [illegible]

RINFANTOCCIARE. V. n. ass. Rimbambire. Buon. Fier. 3. [illegible] 12. [illegible] M'ero [illegible] egli rinfantocci per pigliar moglie.

2. [illegible] pass. e fig. Ringiovanire con rifarsi di [illegible] Mach. [illegible] Op. [illegible] [illegible] le cose [illegible]

3. [illegible] Buon. Fier. 3. 5. 3. [illegible] Chi [illegible] molta [illegible]

† **RINFARCIARE.** [illegible] a. Rimpiere. [illegible] Che [illegible] me [illegible] Mi rinfarcia [illegible] amore [illegible]

RINFARCIRE. [T.] [illegible] a. Infarcire di nuovo. [illegible] Aureo Ro [illegible]

RINFARINARE. V. a. Infarinare di nuovo. Fag. [illegible] Apol. — Bracciol. Scher. Dei. 20. 61.

[illegible] Mes. [illegible] Prome [illegible] [illegible] perchè [illegible] appiccasse, [illegible] asse.

RINFERRAJOLARE. [illegible] a. Coprire a tutti col ferrajuolo. [illegible] che [illegible]

2. E n. pass. Coprirsi col ferrajuolo. [illegible] Fag. Comm. [illegible] 212. M. rinferrajuolo, e [illegible] verso il [illegible]

RINFERRAJOLATO. Part. pass. e Agg. Da RINFERRAJOLARE. [illegible] Fag. Rim. 3. 112. [illegible] Commed. [illegible] Scappino rinferrajolato.

RINFERRARE. [illegible] a. Rimettere alcun ferro che s'era [illegible] Ferrare [illegible]

2. [illegible] Rimettere e Rimettersi in [illegible] Frezzi [illegible] [illegible] V. anco RIFERRARE.

[illegible] Fr. [illegible] La buona [illegible] che [illegible]

RINFERRUZZARE. [illegible] Rimettere alcuna [illegible] Questa [illegible] Dio [illegible] Niccoso, [illegible]

RINFERVORARE. [illegible] Infervorar di nuovo, e [illegible] Infervor [illegible]

2. E n. pass. Segner. Mann. Agost. 31. [illegible] proponimenti di ben [illegible]

† **RINFIAMMAGIONE.** S. f. Nuova infiammagione, [illegible] per [illegible] La rinfiammagione delle viscere [illegible]

RINFIAMMARE. [illegible] a. e N. pass. Di nuovo infiammare, e [illegible] anche Infiammare semplicemente. [illegible] Rinfiamm. [illegible] Dant. Par. [illegible] le tre ultime [illegible] [illegible] che [illegible]

2. Tras. [illegible] rinfiamma per [illegible] ardente [illegible] Tes. [illegible] 2. Martirio [illegible] Rinfiammatore di [illegible]

RINFIAMMATO. Part. pass. e Agg. Da RINFIAMMARE. [illegible]

2. E per [illegible] la collera si [illegible] nel volto. E [illegible] a dire [illegible]

RINFIANCAMENTO. S. m. Rinforzata, Rinforzamento. [illegible]

2. E fig. Salvin. Pros. Tosc. 186. (M.) [illegible] vezzo del nostro [illegible] per [illegible] per rinfiancamento, e per [illegible]

RINFIANCARE. [illegible] a. Aggiungere fortezza [illegible] ai fianchi, [illegible] delle bande. [illegible]

2. E trasl. Salvin. Disc. 2. 146. (M.) Col senno e col [illegible] consolatore [illegible] rinfiancare [illegible]

[illegible] Rinfiancare [illegible] argomenti, con [illegible] prove.

RINFIANCATO. Part. pass. e Agg. Da RINFIANCARE. [illegible] 20. [illegible] tutte le volte [illegible] detto [illegible] loro [illegible]

[illegible] e [illegible] sotto [illegible] per [illegible] al terre [illegible] come [illegible]

2. [illegible] 84. [illegible] Per me crederei che [illegible] fosse [illegible] una [illegible] e bassa [illegible] Salvin. Disc. 2. [illegible] versi [illegible] una natura onesta, nè ha bisogno d'essere [illegible]

RINFIANCHEGGIARE. [G. M.] [illegible] a. Frequent. di Rin[illegible] [illegible] com. Più spesso nel trasl.

RINFIANCHEGGIATO. [G. M.] Part. pass. e Agg. da RINFIANCHEGGIARE. Segner. Crist. [illegible] 3. [illegible] 2. [illegible] altra [illegible] e rinfiancheggiata da maggior autorità.

RINFIANCO. S. m. Il rinfiancare, cosa che aggiunge fortezza. Lastr. Agric. 2. 208. Ch'è una specie [illegible] che sempre [illegible] a [illegible] rinfianco e fermezza anche [illegible]

2. [illegible] fianchi di un'arco o [illegible] per [illegible] Quanto egli avvertisse [illegible] fosse [illegible] senza [illegible] questi [illegible]

[illegible] Rinfianco.

RINFICHIRE. [illegible] Di persona già fresca e bella [illegible] Mens. [illegible] Ma perchè [illegible] ? [illegible] In Firenze [illegible] Tutte e due [illegible]

RINFICHISECCHIRE. [T.] V. n. f. m. Di persona [illegible] che part [illegible] rinsecchita [illegible] di [illegible]

RINFIDARSI. V. rifl. pron. [illegible] a esprimere [illegible] Tornare [illegible] M [illegible] che [illegible] Fanf. [illegible] Fir. [illegible] che non ha bisogno [illegible]

2. [illegible] anche per [illegible] Lett. [illegible] (Fanf.)

RINFIERIRE. [T.] [illegible] Fieramente [illegible] 428. [illegible] mulieri [illegible] V. anco [illegible]

[illegible] Dolori [illegible] — Passa [illegible] che [illegible]

RINFIERITO. [illegible] Part. pass. da RINFIERIRE, e come Agg.

[illegible] Dolori rinfieriti. — Rinfierito nell'orgoglio [illegible]

2. Nel senso che [illegible] Più vivace e rispo. [illegible] (Cerq.) [illegible] Poes. [illegible] Ocean [illegible] guerra [illegible]

RINFIGNOLIRE. [T.] [illegible] n. Farsi bello di pignol [illegible] [illegible] Vaso [illegible] ser franse.

RINFIGNOLITO. [illegible] RINFIGNOLIRE.

RINFILARE. [illegible] a. e N. pass. Infilare di nuovo. Fir. [illegible] 5. [illegible] sfilata [illegible] Sfilano, rinfilano [illegible]

2. [T.] [illegible] vesto che abbia maniche.

RINFIORARE e † **RINFIORIRE.** [illegible] n. ass. Rifiorire, Di nuovo ornare [illegible] di fiori. [illegible] Rinfiora, [illegible]

2. [illegible] Fir. Fone [illegible] per [illegible] interno, [illegible] Questa [illegible] d'estate [illegible]

[illegible] Tass. Ger. 16. 15. M. Così trapassa [illegible] trapassar [illegible] Della vita mortal [illegible] Nè perchè [illegible] indietro [illegible] riede [illegible] nè [illegible]

3. [illegible] Fag. [illegible] 14. 37. (M.) Se per me il tuo

sangue [illegible] si opera, Non [illegible] ma [illegible] la spada, [illegible] questa e quella [illegible] che [illegible]

RINFISTOLIRE. (T.) V. n. *Infistolire di nuovo, o più* [illegible] *In senso gen.* Fistolare. *Plin. Foly.* Fistolire [illegible]

RINFISTOLITO. (T.) *Part. e Agg.* Aurea Fistolosa.

RINFITTIRE. V. n. ass. *Divenir fitto.* (Man. [illegible]

† **RINF[illegible]ARE.** V. R[illegible]

RINFOCAMENTO. (T.) S. m. *Atto del rinfocarsi* [illegible] *rinfocare, segnatam. nel fig.*

RINFOCARE. V. a. *Infiammare* [illegible] Reggim. [illegible] C. [illegible] necessario il rinfocare, e [illegible] una o più altre volte.

2. Fig. [illegible] Il re Giovanni era da occu[illegible] da [illegible]

F. n. pass. [illegible] C. Per te [illegible] ciascun [illegible]

RINFOCATO. *Part. pass. e Agg.* Da RINFOCARE. *Man.*

2. *Fig.* (Man.) Consumate [illegible] e rinfocata a zuffa [illegible] feriscono da ciascuno [illegible]

RINFOCOLAMENTO. S. m. *Il rinfocolare,* [illegible] *fig.* [illegible] *Tosc.* 2. 103. M. La [illegible] al [illegible]

RINFOCOLARE. V. a. e rifl. (T.) *Non sempre più leggiere* [illegible] *come pare* [illegible] *Lat. aur.* [illegible] *senza* [illegible] *aurea* [illegible] *Art. Vetr. Nepr.* 2. M. [illegible] diligenza [illegible] come [illegible] a prima [illegible]

(T.) **Rinfocolarsi.** *Il riaccendersi de' carboni* [illegible] *si tennero di sotto la cenere, e* [illegible]

2. *Fast.* [illegible] 20. C. E sempre si rinfocola [illegible] *Ben.* [illegible] 12. [illegible] *Tac. Pac.* [illegible] e ne rincorava [illegible] 12. [illegible] quantunque [illegible] *Segn. Spir.* 3. [illegible] per [illegible] *Pag. Pen.* 6. 5. E [illegible] ritrovar [illegible] [illegible] rinforza e [illegible] L'amore, la passione [illegible]

RINFOCOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da RINFOCOLARE. [illegible] 28. [illegible] che è la scaglia che [illegible] il [illegible] che, rinfocolati [illegible] 12. Si [illegible] che [illegible] e cavata, [illegible] mostrerà alcuna [illegible] e colori [illegible] assai vaghi.

2. *Fig. Lib.* [illegible] C. [illegible] nello [illegible] *Meg.* 68. [illegible] parisce in suo luogo [illegible] una gran [illegible]

RINFODERABILE. *Agg. com. Atto a rientrare nel fodero.* [illegible]

Fig. [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 220. M. [illegible] arrendevol ed occulte, e [illegible] vagina delle membra rinfoderabil (*parla delle lumache*).

RINFODERARE e *per sinc.* **RINFODRARE.** *Verb. a. Rimettere nel fodero,* [illegible] *detto di spada.* [illegible] *Ricciard.* 2. 48. (Man.) La [illegible] l'armi [illegible] la spada [illegible] 50. [illegible] guerrieri [illegible] altri [illegible] le spade [illegible]

2. *Fig. per Tralasciar di dire. Salvin. Annot.* [illegible] *pag.* 252. *col.* 2. *not. a ver.* 11. [illegible] da un [illegible] per [illegible] gli [illegible] graziosa [illegible] non [illegible] rinfoderò [illegible] risposta [illegible]

3. T. [illegible] 2. 214. [illegible] ritirarsi [illegible] se medesima [illegible] rinfoderarsi per così dire dalle parti [illegible] negli addentamenti, una capace (dice Lucrezio) come possa seguire [illegible] solo.

[illegible] V. RINFODERARE.

RINFONDERE. V. a. *Mettere di nuovo, o davvantaggio,* [illegible] *che è* [illegible] *meno. Aver.* [illegible] tundo e [illegible] *Lib. cur. malatt.* (C. [illegible] nell'acqua tiepida, e [illegible] a tre [illegible] *Ricett. Fior.* 8. 78. Le rose [illegible] s'infondino nell'acqua [illegible] Nella medesima acqua [illegible] nuove [illegible] 11. Se [illegible] la stanza non fosse di [illegible] finchè [illegible] la [illegible] con [illegible] 113. Per [illegible] che si [illegible] il freddo, o rinfonder neve, o sal [illegible] gran [illegible]

[illegible] N. pass. e ass. [illegible] 753. [illegible] fare la [illegible] e [illegible] festa [illegible] quelle [illegible] acqua [illegible] che [illegible] non vi si ritrovi più alcuna [illegible]

2. [illegible] *Render fondo, folto. Pallad. Febbr.* 21. M. O [illegible]

3. [illegible] *e rinfondere* [illegible] 2. C. Alcuna volta [illegible] si mostra il [illegible]

† **RINFONDIGIONE.** S. [illegible] *Mascal.* [illegible] 45. [illegible] di rinfondigione, [illegible]

RINFONDIMENTO. S. m. *Il rinfondere.* (Fr.) Ma[illegible]

2. [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible]

3. [illegible] **Rinfondimento** *si chiama l'in*[illegible] *del piede dei* [illegible] Avvenne [illegible] per [illegible] e [illegible] questa [illegible] volgarmente [illegible]

† **RINFONDIRE.** N. ass. (Camp.) *Essere preso da rinfondimento* [illegible] 45. Mandar [illegible] il cavallo per [illegible] che [illegible]

RINFONDUTO. *Agg. e Part. pass.* di RINFONDERE. (Cont.) [illegible] Se [illegible] fondi per [illegible] fa stare nell'acqua [illegible] la [illegible] cavallo, [illegible]

RINFORCARE. V. a. (Con.) *Inforcare di nuovo.* [illegible] 73. [illegible] avversario a [illegible] la sua spada di [illegible] alla volta del viso e del corpo, [illegible] da far altro che [illegible] aveste a vostra [illegible] di [illegible] una posta.

† **RINFORMAGIONE.** V. RINF[illegible]AZIONE.

RINFORMARE. V. a. *Formare, e Informare di nuovo.* [illegible] *e l form.* [illegible] Tutte queste cose [illegible] nel cuore e nel [illegible] la [illegible] 13. [illegible] da Dio per rinformare l'anima di [illegible]

2. *Per Mettere di nuovo nella forma. Non com.* [illegible] M. [illegible] mai [illegible] Solo una volta a sua [illegible] Ebbe a dare [illegible] rinformare.

RINFORMATO. *Part. pass. e Agg.* Da RINFORMARE.

F. [illegible] 14. [illegible] e così rinformata [illegible] dello Spirito Santo, [illegible]

† **RINFORMAZIONE** e † **RINFORMAGIONE.** S. f. *Nuova* [illegible] 1862. [illegible] tutto che [illegible] uso della rinformazione [illegible] sposi e in tremore e in paura [illegible] che ubbidini.

2. † *Per Riformazione. Cronichett.* 90. (M.) A' di [illegible] Gennajo [illegible] a Firenze [illegible] contra la casa degli Alberti, e contro la casa de' Ricci [illegible] *Cronichet.* 63. 30. Ed ordinossi per [illegible]

RINFORMICOLARE. (T.) V. rifl. *Provare di nuovo quell'inf*[illegible] *che viene dall'* [illegible] *di mano o di piede* [illegible] *Tert.* [illegible] Mi si [illegible] tanto in tanto la mano che [illegible]

RINFORMICOLIRE. (G. M.) V. rifl. *Informicolire di nuovo.* [illegible] il braccio gli si rinformicolisce. [illegible] che Rinformicolare.

RINFORNARE. V. a. *Infornare di nuovo.* [illegible] aurea. *Art. Vetr. Ner.* 6. 98. C. [illegible] questa materia [illegible] in acqua e rinfornala [illegible] 37. [illegible] e si rinforni [illegible] *Cant.* [illegible] per [illegible] che [illegible]

RINFORNATA. (T.) S. f. *Nuova infornata,* [illegible] *Metafora che si* [illegible] *Francesi, come il Missorio e la Risorsa e* [illegible]

RINFORZAMENTO. S. m. *Rinforzata, Accrescimento di forza.* [illegible] RINFORZATA. (Val.) [illegible] ha bisogno di alcun confortamento, e [illegible]

[illegible] 49. Nacce rinforzamento di [illegible]

RINFORZARE, RIFORZARE e † **RINFORZIRE.** V. a. *Aggiungere Accrescimento* [illegible] *F. per* [illegible] 81. 2. [illegible] forte [illegible] 3. Ma [illegible] che [illegible] [illegible] di rinforzar [illegible] *Sineq.* [illegible] 244. [illegible] oltre l'esercito, [illegible] bisogno di [illegible] accomandare.

[illegible] *Render più forte* [illegible] un pezzo di [illegible] che ne [illegible] la [illegible] 226. [illegible] rinforzano [illegible] *Tass. Ger.* 6. 2. M. E. [illegible] pur sempre queste parti e quelle [illegible] innalzare e rinforzare [illegible]

(T.) [illegible] esercito. (Con.) *Tes.* [illegible] 72. [illegible] tempo [illegible] di guerra si [illegible] le guardie [illegible] *Ricciard.* 7. 6. E [illegible]

2. (T.) Rinforzare la voce, i muscoli, il corpo. [illegible]

(Cont.) *Render più rigoglioso e prosperoso una pianta.* [illegible] 7. [illegible] freddo, e si voglia piantarsi [illegible] inverno, [illegible] perchè [illegible] e sopravvengono [illegible] la pianta.

(Cont.) *Render più* [illegible] *un modo più* [illegible] 67. [illegible] più presto [illegible] l'altra volta [illegible] nel [illegible] al [illegible] fin [illegible] dando [illegible] che ella venga [illegible] a poco a poco [illegible] tanto che la forma [illegible] tutta di [illegible] la cera, che è nel cavo di dentro, venga a [illegible]

3. *per estens.* (Val.) *Fortig. Ricciard.* 14. 30. E [illegible] *Fortig. Ricciard.* 7. 109. [illegible] e l'ardor [illegible]

4. *Senso intellettuale, mor. e soc.* (T.) Rinforzar [illegible] *Anol.* 2. 90. C. [illegible] s'affatica l'oratore di rinforzare la maraviglia degli [illegible]

T. Rinforzare autorità, Rinforzare lo Stato.

5. N. ass. e pass. [illegible] 3. C. [illegible] Perch'è [illegible] rinforze, [illegible]

[illegible] rinforza [illegible] Tanto che [illegible] l'uomo [illegible] e rafforzato [illegible] essere [illegible] perchè [illegible]

[illegible] con [illegible] rinforzassi l'antica consuetudine di [illegible]

[illegible] Crescere [illegible] Sen. [illegible] pungere [illegible]

E [illegible] Crescere [illegible]

RINFORZAMENTO. S. m. [illegible] e questo [illegible] rinforzata [illegible]

RINFORZATO e RIFORZATO. Part. pass. e Agg. Da [illegible] Tass. Ger. [illegible] Segner. Rinforzat. [illegible]

[illegible] Tass. [illegible] 135. [illegible] La [illegible] nella [illegible]

[illegible] e questo che ha [illegible]

2 Corda, Spago, e simil. rinforzato, [illegible] quello [illegible] 20 [illegible] 166 [illegible] pezzo [illegible] 4. 2. 300 [illegible] carta rinforzata, ma come [illegible] 1. 230 [illegible]

3 [Val.] Più celere. Fortig. Ricciard. [illegible] 58 [illegible] po no lungo e rinforzata [illegible]

† RINFORZICARE. V. a. Freq. di Rinforzare [illegible] ma [illegible] 6. 3 [illegible] anche la contenzione rinforzichi se medesima.

RINFORZIRE. V. RINFORZARE.

RINFORZO e RIFORZO. S. m. Il rinforzare [illegible] Tr. Dar. [illegible] 3. 37. (C) [illegible] passi [illegible] Zib. Cast. Pont. 2.

B. Mezzo [illegible] pesa [illegible] passi [illegible] cinque. [illegible] rinforzo, di legno o altro, e per armare [illegible]

[illegible] Sost. un rinforzo [illegible] uomini armati a render più forte la difesa o l'offesa.

2 [illegible] Fig. per Sostegno, Appoggio, Aiuto. [illegible] Tr. Dar. [illegible] 1. 3. [illegible] per suo rinforzo [illegible] con [illegible]

3 [illegible] Parte di rinforzo. Mart. Fr. 1. 6. 5. 111. [illegible]

4 [illegible] acute e [illegible]

5 [illegible] legatura colla quale [illegible] 5. [illegible] due [illegible] rinforzo [illegible]

RINFOSCARE. V. pass. [illegible] fosco [illegible]

RINFOSCATO. Part. pass. e Agg. Da RINFOSCARE. [illegible]

2 [illegible] Fosc. Solar. Cat. 70. [illegible]

RINFRANCARE. [illegible] Francesco, [illegible]

RINFRANCAMENTO. S. m. Il rinfrancare, [illegible]

2 [illegible] Pros. Fior. 4. 82. [illegible] generosi [illegible]

RINFRANCARE e RIFRANCARE. V. a. e N. pass. [illegible] Scrittura [illegible] 1. 3. 1. [illegible] Op. [illegible] 303. Man. [illegible] rinfrancano [illegible] le loro [illegible] che lo sempre [illegible] Fag. Pros. [illegible] e lo oppresso [illegible]

2 Senso corp. Tass. Ger. 20. 81. [illegible] Cat. 108. [illegible]

3 [T.] [illegible] Tutto [illegible] a lui solo [illegible] a terra le prove le promesse, [illegible] e si rinfranca [illegible]

4 Per Rassicurare. [illegible] 230. [illegible] Firenze [illegible] 317 [illegible] a rinfrancare [illegible] del Duca, che era in rovina do [illegible] rinfrancare 6. 3. 9. 92. 2. [illegible] che poco [illegible] per [illegible] 12 [illegible] Parigi e [illegible] acquetare il [illegible]

5 [Val.] [illegible] Far sicuro, Render più potente. [illegible] 65. 6. [illegible] Neri, [illegible] per forza e per [illegible]

6 [T.] [illegible] de' sensi nel Rinfrancare [illegible] Rinfrancare gli spiriti, [illegible] le forze del corpo [illegible]

7 Rinfrancarsi, per Rifarsi [illegible] danno sofferto. [illegible] 3. 40. [illegible] Magal. Lett. fam. 2. 70. Man. [illegible] ad essere [illegible] per potersi [illegible] una volta [illegible]

Rinfrancarsi, [illegible] spese [illegible] Rinfrancare [illegible]

8 Rinfrancarsi, per [illegible] di [illegible]

9 Rinfrancarsi [illegible] per [illegible] 32. 47. [illegible]

RINFRANCATO. Part. pass. e Agg. Da RINFRANCARE. [illegible] con [illegible]

2 [illegible] Red. [illegible] 1. [illegible] 20 [illegible]

[illegible] 8. 85. [illegible] più alto [illegible] Abbiam con noi [illegible]

RINFRANCESCARE. V. a. [illegible] Rinnovar la memoria [illegible] 2. 10. [illegible] 132. Man. [illegible] e rinfrancesca [illegible] Roma.

2 [T.] Fam. quasi Rinfrescare nell'altra [illegible] Fag. [illegible] 2. 301. [illegible] fatti [illegible]

3 N. pass. Per Rinfrescarsi, Raffrescarsi. [illegible] 28. Man. [illegible]

RINFRANCO. [T.] Cosa che rinfranca. [illegible] 3. 9. 115. [illegible] serve per [illegible] per essere [illegible]

2 [T.] [illegible] Rinfranco [illegible] Magn. [illegible] 132. Man. [illegible] generosità del serenissimo [illegible] Toscana, [illegible] Quest' [illegible] rinfranchi.

[illegible] Rinfranchi. Anche [illegible] di nuove spese o [illegible]

RINFRANGERE. [illegible] Non [illegible] di Infrangere. [illegible] 8. 39. [illegible] Dal [illegible] splendore [illegible] grande [illegible]

E nel senso del § 12 di Frangere. [illegible]

(C) E fatto come [illegible] del mare, [illegible] percuote le spiagge [illegible] e torna a dietro.

2 [illegible] Lett. [illegible] 22 [illegible] Rispose [illegible] su quel piè di sambuco? [illegible] si beda casa, si [illegible], si beda [illegible]

RINFRANTO. *Part. pass. e Agg. Da* RINFRANGERE. [illegible] del gonfiato mare, e per [illegible] rifratti spazi.

2 [illegible] *Fiorent.* 2. 21. [illegible] nostro canto [illegible] e rinfranto [illegible] ben [illegible]

RINFRANTO. *S. m. Si dice una Tela di lino o canapa* [illegible] d'una legge del 1578. [illegible] XIX. 2. 6. [illegible] *Tozz. G. Viagg.* [illegible] 62. [illegible] legato [illegible] rimesse dentro al [illegible] rinfranti sotto allo strettojo.

[illegible] *Tozz. G. Viagg.* 6. 13. [illegible] questo [illegible] rinfranti, sulle [illegible] dello strettojo [illegible] libbre [illegible]

† **RINFRATELLARE.** *V. n. pass.* [illegible] d'Amor. 208. [illegible] Cardinale [illegible]

† **RINFRATTARE.** *V. n. pass.* [illegible] Rinselvarsi. [illegible] 13. [illegible] graffiato e [illegible] e si rinselva, e si rinfratta.

RINFREDDARE. [illegible]

RINFRENARE. *V. a. Rimettere in freno.* [illegible] 308 [illegible] rabarcio [illegible] testa e [illegible]

2 *Per Raffrenare.* [illegible] 2. 63. (C) Quella cosa [illegible] la stampa [illegible] che non [illegible] stati e le [illegible]

3 † *Per Ristringere.* [illegible] *Br.* 1. 12. [illegible] *Tesoret.* 8. 21. [illegible] RINFRENARE.

† **RINFRENAZIONE.** *S. f. Raffrenamento.* [illegible] la usura, e la [illegible]

† **RINFRENDIRE.** *Verb. a. Lo stesso che* Rinfrenare. [illegible] 11. 2[illegible]

RINFRESCAMENTO. *S. m.* [illegible] solo per un [illegible]

2 *Per* [illegible] *Rinnovamento* [illegible] gridarono rinfrescamento e panatica. E [illegible]

3[illegible] 1 [illegible] e grandi [illegible] e presenti e rinfresc[illegible] loro [illegible] fino a [illegible] il mare [illegible] aveva spesato e rinfrescato [illegible] danari.

[illegible] *Particolarmente quella quantità di vettovaglie e l'acqua di cui si rifornisce una nave che viaggia, una volta che è arrivata*, [illegible] 43 [illegible] per [illegible] e per [illegible] trovar vettovaglie e rinfrescamenti. [illegible] 19 [illegible] *M. Vill.* 9. 1. [illegible]

3 [illegible] *la gente* [illegible] *Star. Fu.*

[illegible] E anche per [illegible] rinfrescamenti [illegible]

4 *Per Rinnovamento.* [illegible] 7. 10. [illegible]

RINFRESCANTE. *Part. pres. e Agg. Che rinfresca.* [illegible] Cibo [illegible]

2 [illegible] *Sen. Pist.* 53. [illegible]

RINFR[illegible] *S. m. Bevanda o cibo che rinfresca* [illegible]

RINFRESCARE *e* † **REFRESCARE.** *V. a. Far fresco quel che è caldo*, [illegible] scare le stanze con acque fresche, e con aspergerle, [illegible]

[illegible] *Libro* [illegible] *Mon.* 221. [illegible] il cibo e la bevanda si dee rinfrescare in acqua freddissima [illegible], e se non se ne avrà si [illegible] bevanda.

2 *Fresk. Mar. S. Greg.* [illegible] 15. [illegible] desiderano d'esser rinfrescati [illegible] contemplazione.

3 *Per Divenir fresco.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 4. (C) Non suole essere usanza, che, andando verso la sera, le notti si vadano rinfrescando? *Dant. Purg.* 27. Come fui dentro, in un bogliente vetro Gittato mi sarei per rinfrescarmi, Tant'era ivi lo 'ncendio senza metro. *Bocc. Vit. Dant.* 248. [illegible] alcuna [illegible] rinfrescare.

[Cont.] [illegible] *M. C. Lett.* 29. Adesso [illegible] a rinfrescare [illegible] la finestra è assai alta, ha bisogno di essere [illegible] *campo* [illegible] volta che si annacqueranno [illegible]

4 [illegible] dicono il vento rinfresca *allorché cresce e rinforza.* [illegible]

5 *Per Ristorare in senso corp.* *M. V.* 1. 44. (C) [illegible] *Nov.* 4. *g.* 7. [illegible] per rinfrescarsi e riposarsi [illegible] 10 [illegible] 1. 67. [illegible]

[illegible] *Per part.* [illegible] *acqua* [illegible]

6 [illegible] *di viaggiator, importa propriamente* [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] 121. [illegible] rinfrescammo a [illegible] a Bari [illegible] *Nov.* 10. [illegible] osteria a rinfrescarsi.

Cont. [illegible] belta, [illegible] Tedeschi.

7. [illegible] *Pastor fid.* [illegible] *Coll pop.* [illegible] trovate la via [illegible]

8. [illegible] *L'imperatore rinfrescato* [illegible] *Ott.* [illegible] rinfrescato [illegible] *Bocc.* [illegible] 17 [illegible] *cosi rinfrescati* [illegible] grassi [illegible] mangiar

9. [illegible] *Nel segni* [illegible] *che sta nella superficie* [illegible] rinfrescandosi con una [illegible] *Lib. Dec.* 22 [illegible] *Bocc. Vit.* [illegible] per rinfrescare i luoghi [illegible]

10. [illegible] Rinfrescare i cavalli. *Fav. Esop.* 23 [illegible] rinfrescare [illegible] senza [illegible] con questo [illegible] e ben spesso dopo aver [illegible] al campo [illegible] senza [illegible] per rinfrescar [illegible]

11. [illegible] *Rinfrescare una parte* [illegible] *Lib.* [illegible] far rinfrescare [illegible]

12. *Fig.* *Rinnovare, Rinnovellare, Ripristinare.* [illegible] *Cons. mare.* 180. Se per [illegible] rinfrescato [illegible] di rinfrescare [illegible] *Sod.* [illegible] rinfrescare [illegible] *Pett. Bal.* [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] rinfresca [illegible] *Petr. Son.* [illegible] rinfrescar [illegible] valore [illegible]

Tes. Pov. P. S. cap. 11. [illegible] rinfrescarla [illegible] *Dav. Star.* [illegible] *Mor. S. Greg.* 22. [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible]

[illegible] *Rinfrescare la gente in un posto.* [illegible] rinfrescare [illegible]

13. *Per lo più* [illegible] *Rinforzare.* *Segr. Ist.* 2. 29. [illegible] successo dalla quarta schiera [illegible] rinfrescati [illegible] *Vit. Fior.* [illegible] *Paol.* [illegible] rinfrescati di gente, costrinsero i nostri a ritirarsi

[illegible] *Mezzo, Gov. Cap.* IV. 2. Questi [illegible] rinfrescati [illegible] *Paol. Arm.* [illegible] il numero di quelli che per morte o per [illegible] rinfrescare [illegible]

14. [illegible] **Rinfrescare un quadro, una statua.** *Raccomodare a parte questa per renderla* [illegible] *Vite Son.* 82. [illegible] rinfrescare [illegible] il quale è di legno scolpito

15. [illegible]

Rinfrescare chicchessia *per* Narrare, *Riportare* [illegible] *Pucc. Centil.* [illegible] Messer Francesco [illegible]

16. [illegible] **Rinfrescare la borsa a uno.** *Dargli del danaro* [illegible] rinfrescato la borsa

17. **Rinfrescare la lite.** *Tornar ad* [illegible] *Mont.* [illegible] 297. [illegible]

18. **Rinfrescare la memoria ad uno d'una cosa.** [illegible] *Fag. Comm.* 3. 123. [illegible] rinfrescarle la memoria [illegible]

[illegible] *proposito, la voglia di dire quel che* [illegible]

19. [illegible] **Rinfrescare la battaglia, la zuffa, la pugna.** *Ripigliarla* [illegible] la zuffa [illegible] la battaglia [illegible] rinfrescaggio [illegible] la pugna

[illegible] **Rinfrescare l'assalto.** [illegible] rinfrescare dalla fanteria preparata [illegible]

20. **Rinfrescare le piaghe.** *Fig.*, *vale Rinnovare i dolori.* [illegible]

21. **Rinfrescare una fortezza.** *vale Metterci nuova* [illegible] *Guicc. Stor.* 11. [illegible]

22. **Rinfrescare un assetato.** *Togliergli la sete.* [illegible] *Fag. Rim.* 1. 64. [illegible] rinfrescare [illegible] così pieno il [illegible]

[illegible] *Sens. pr. corp.* [illegible] La pioggia rinfresca la terra [illegible]

[illegible] *Magal. Lettere* 95. È così terribile questo [illegible] rinfrescarsi [illegible]

II. [illegible] *Diventare, divenir fresco quando* [illegible] Il vento rinfresca. Il vento rinfrescava la sera.

[illegible] *Pucc.* 26. [illegible] rinfrescare [illegible] arsura

[illegible] Rinfrescarsi bere anche troppo

IV. **Ass. fam.** [illegible] Bisogna rinfrescare [illegible]

[illegible] Posta da rinfrescare.

V. [illegible] *di nuove vettovaglie, e di quanto occorre a un viaggio o un'impresa.* [illegible] bisognava fare acqua e rinfrescarsi, dovendo andare in lunga navigazione

VI. *Di fosse, mulini* [illegible] Rinfrescare le acque [illegible] rinfrescare i suoi [illegible]

[illegible] *Vit.* [illegible] rinfrescare la memoria delle cose [illegible]

VII. *Di sentimento rinnovato fatto più vivo.* [illegible] *Montemagno Son.* 34. [illegible] nella memoria mi rinfresca.

X. [illegible] *di sentimento doloroso.* [illegible] *Montem. Son.* 15. [illegible] rinfresca [illegible]

[illegible] *Son.* 1. 79. [illegible] rinfresca [illegible]

RINFRESCATA. *S. f.* *Rinfrescamento, Refrigerio* [illegible] *Red. Cons.* 2. 88. [illegible] e la rinfrescata della stagione [illegible]

2. [illegible] *Red.* [illegible] rinfrescata [illegible] *Lett. med.* [illegible] rinfrescata [illegible] rinfrescar [illegible] *Fag.* [illegible] 180. [illegible] rinfrescata [illegible]

3. *Mar.* [illegible] *Aumento successivo della forza del vento* [illegible]

RINFRESCATINA. [illegible] *Dim. vezz.* di RINFRESCATA. [illegible] *Non se rinfreschi per qual che tempo in modo* [illegible] rinfrescatina dopo la pioggia [illegible]

2. [illegible] *Fam.* [illegible] una rinfrescatina [illegible]

RINFRESCATIVO. *Agg.* *Atto a rinfrescare. Che rinfresca.* [illegible] rinfrescante. *Plut. Ant.* [illegible] *Red.* [illegible] 171. [illegible] rinfrescativo [illegible]

2. [illegible] **Empiastro rinfrescativo** *per* Vendetta. *Fag. Comm.* 3. [illegible]

3. [illegible] *Red. Lett.* 1. 237. [illegible] rinfrescativo [illegible] *Cons.* [illegible] *Fr.* [illegible] *Segn. Crist. instr.* 1. 21. 17. [illegible] *Fag. Rim.* [illegible]

RINFRESCATO. *Part. pass. e Agg.* *Da* RINFRESCARE. [illegible] rinfrescati [illegible] *Amet.* 66. [illegible] rinfrescate [illegible] *Cons.* [illegible] fresco [illegible] perchè con loro lo stomaco [illegible] riuscisse, e dovesse [illegible] fortezza e [illegible] gagliardis[illegible]

2. [illegible] *Dan.* *Gov.* 17. [illegible] Rinfrescar [illegible]

3. [illegible] 8. 77. [illegible] sua [illegible] E. J. 3. 8. 2. [illegible]

4. [illegible] Date posa alle nave e rinfrescatevi di ciò che lor faceva bisogno.

5. [illegible] Venne costui [illegible] Lombardia [illegible] Toscana [illegible] di Castruccio [illegible] di Pisa [illegible] rinfrescato di danari [illegible]

6. [illegible] *Lett.* (Ven. 1554). [illegible] favor di [illegible] rinfrescal[illegible] con quello de[illegible]

RINFRESCATOJO. S. m. [illegible] *dove si mette acqua fresca* [illegible] *quantità per rinfrescare.* [illegible] Non [illegible] *Bern.* *Rim.* 1. 40. [illegible] rinfrescatojo [illegible] Tazze [illegible]

2. [illegible] vivo, [illegible] *Magal.* *Lett.* [illegible] 17. [illegible] *Mag.* *Lett.* 2. 112. [illegible] spegne la sete [illegible] vedete.

RINFRESCATURA. S. f. [illegible] *fresca.* [illegible]

2. [illegible] *diventa fresco.* [illegible] *Cant.* 73. [illegible] questa [illegible] si vedranno [illegible]

3. [illegible] *operazione nel rinfrescare una o una pittura.* [illegible] *Arte* [illegible] *Sant.* [illegible]

RINFRESCO. S. m. *Rinfrescamento.* [illegible] *Tratt.* [illegible] *Fr.* [illegible] 110. [illegible] rinfresca [illegible]

2. *Per Apparecchiamento di bevande con* [illegible] *o di confetti* [illegible] *Fr.* [illegible] *pasti* [illegible] 2. 250. [illegible] 110. [illegible] *Segner.* [illegible] 2. [illegible] *Bern.* *Stor.* 159. [illegible] *Red.* *Lett.* [illegible] cioccolate, [illegible] un rinfresco [illegible] nel battesimo d'un figlio. Ora viene [illegible]

[illegible] Rinfresco [illegible] *paste,* [illegible] *Modena.*

3. [illegible] *Busc.* [illegible] 260. [illegible] *Mess.* [illegible] rinfresco [illegible] facessero [illegible]

4. [illegible] *per* [illegible] *Perdita* [illegible] rinfresco [illegible]

4. [illegible] *Sacc.* [illegible] 7. 8. [illegible]

5. Rinfresco [illegible] *Marineria* [illegible] *Nuova provvisione* [illegible] di vitto e [illegible] di salute [illegible] Serie [illegible] 11 [illegible] che [illegible] vascassero [illegible] d'acqua [illegible] per [illegible] per [illegible] rinfrescare [illegible] da terra [illegible] mare [illegible]

[illegible] *Fiam.* [illegible] *Buonafede,* [illegible] *App.* [illegible] In questi [illegible] da Siena, con una compagnia [illegible] con [illegible] di salmerie, veniva a portare un poco [illegible]

8. [illegible] Rinfresco alla botte [illegible]

RINFRIGIDARE. [illegible] *Fr.* [illegible] *Lucifer.* [illegible] che per anno il [illegible]

RINFRIGNATO. *Agg.* [illegible] *rinfrignato,* [illegible] *Fr.* [illegible]

RINFRIGNO. S. m. [illegible] *Fr.* [illegible] *Fier.* [illegible] 2. [illegible] 4. 3. [illegible]

RINFRIGNOLUTO. [illegible] *Persona* [illegible] 2. [illegible] *Fier.* [illegible]

RINFRINZELLARE. [illegible] *Rammendare* [illegible] 4. [illegible]

RINFRINZELLATO. [illegible] *Part. pass. e Agg.* Da RINFRINZELLARE. [illegible]

RINFRONDIRE. [illegible] *e rifl. Rivestirsi di fronde.* [illegible] *Non com.* [illegible]

RINFRONZIRE. [illegible] *Di nuovo fronzire.* [illegible]

2. [illegible] *Buon.* *Fier.* [illegible]

3. [illegible] *Fier.* [illegible] 15. 6. [illegible] Ognor la mazza [illegible]

4. [illegible] *a nuovo* [illegible] *e azzimarsi* [illegible] *donne.* [illegible] *Frond.* [illegible] *Fier.* [illegible] 2. 69. [illegible] Raffazzonarsi, abbellirsi, [illegible] RIFRONZIRE.

3. [illegible] *semplicemente Rassettarsi* [illegible] *Fr.* [illegible] 2. 291. [illegible]

RINFRONZITO. *Part. pass. e Agg.* Da RINFRONZIRE. [illegible] 3. [illegible] 15. [illegible] Rinfronzito [illegible] 2. 291. [illegible] *M.* [illegible] di porpora.

RINFRONZOLIRE e **RINFRONZINARE.** [illegible] *Fr.* [illegible] *Lucifer.* [illegible] 4. [illegible] E [illegible] rinfronzolino [illegible] *Pre* [illegible] *ornamenti* [illegible] *superflui.* [illegible] *monzelle dei vocaboli, sono di frastagli e guffe e* [illegible]

RINFRONZINA. S. f. *Voce di dispregio a una donna* [illegible] *Fanf.* [illegible]

RINFRUSARE. [illegible] *In* [illegible] *che* [illegible]

RINFUDIARE. [illegible] *infuriare* [illegible] *Fr.* [illegible] 44. [illegible] che per [illegible] che non [illegible]

2. [illegible] 2. [illegible] che [illegible] che [illegible] non [illegible] che [illegible] credessi [illegible]

RINFUSA (ALLA). V. ALLA RINFUSA. *Leggono* [illegible] confuse [illegible] Mettere [illegible] in terra la [illegible] *Arch.* 417. [illegible] possessione [illegible] che [illegible] e rimpossesso [illegible] *Bib.* [illegible] la rinfusa [illegible]

RINFUSAMENTE. *Avv.* Da RINFUSO. *Alla rinfusa.* [illegible] *Bib.* [illegible] mescolate [illegible]

RINFUSIONE. S. f. [illegible] *Rinfondere.* [illegible] *Diz.* 3. 4. [illegible]

RINFUSO. *Part. pass. e Agg.* Da RINFONDERE. [illegible] 4. 8. [illegible] *Parlane* [illegible] per [illegible] di piedi in [illegible]

2. *Per* [illegible] *Mescolato.* *Foc.* *Dar.* [illegible] 1. 23. [illegible] riconoscere [illegible] *Mess.* [illegible]

3. [illegible] *Arz.* [illegible] 14. [illegible] che [illegible] sono di rinfuso [illegible]

RINGABBIARE. [illegible] *Rimettere in gabbia,* [illegible]

RINGAGGIARE. [illegible] RINGAGLIARDIRE.

RINGAGLIARDIMENTO. S. m. *Il ringagliardire.* [illegible]

RINGAGLIARDIRE. [illegible] *Fare di nuovo gagliardo.* [illegible] 220. [illegible] questo esercizio [illegible] di trovate si possono [illegible]

[illegible] *reagenti chimici che abbian perduta* *la prima gagliardia* [illegible] *Prosp* [illegible] Ancora [illegible] stile e [illegible] anche per [illegible] dire e [illegible] ci [illegible] materia [illegible] *Vers Arte vetr* [illegible] 33 [illegible] forte [illegible] capelli e [illegible] che la riviera [illegible] quale si [illegible]

2 [illegible] *Rif.*, *per gagliardia o vigore Fior* [illegible] ringagliardiscono per abbondanza d [illegible]

3 [illegible] morte gagliarde moralmente [illegible] *Salvin Disc* [illegible] per altro [illegible] ringagliardiscono e [illegible]

RINGAGLIARDITO *Part pass e Agg* Da RINGAGLIARDIRE [illegible] *Disc* [illegible] 97 [illegible] In segno di [illegible] e ringagliardito si [illegible], e si [illegible]

RINGALLUZZIRE [illegible] *rifl Di nuovo o più che* [illegible]

RINGALLETTARE *V a* [illegible] *Mostrare una certa allegrezza con atti e con movimenti a guisa che* [illegible]

RINGALLUZZARE e **RINGALLUZZIRE** *N pass e ass Mostrare una certa* [illegible] *con movimenti a guisa che* [illegible] *Fir* [illegible] *Tac* [illegible] 200 [illegible] la [illegible] curiosissima [illegible] *Molto* [illegible] *Non* [illegible] *Salvin* [illegible] *Fir* [illegible] 220 [illegible] *Red* [illegible] 23 [illegible] *Fag Rim* [illegible] 121 [illegible] ringalluzzare [illegible] *Buon* [illegible] ringalluzzarsi [illegible]

[illegible] gallo [illegible] *Alle* [illegible] ringalluzzarsi [illegible] *Segneri* [illegible]

2 [illegible] *Fag Rim* [illegible] 134 E l'allegrezza [illegible]

RINGALLUZZATO *Part pass e Agg* Da RINGALLUZZARE [illegible]

RINGALLUZZIRE [illegible] RINGALLUZZARE

RINGALLUZZITO [illegible]

RINGALLUZZOLARE [illegible] *Ringalluzzare* [illegible] *Sacch* [illegible] 12 [illegible] ringalluzzato

RINGAMBARE [illegible] *Rimettersi in gambe* [illegible] *Fag* [illegible] 16 [illegible] non mancare, come non era il modo di ringambare, ma [illegible]

RINGANGHERARE *V a Contrario di Sgangherare Rimettere in gangheri* [illegible]

2 [illegible] *Ritenere Fir* [illegible] *Rim* [illegible] ringanghera [illegible] ringangherava [illegible] *Mor* [illegible] si sono usato [illegible] sudore [illegible] ringanghe- [illegible]

[illegible] *Accomodare* [illegible] *Lett* [illegible] 21 [illegible] [illegible] era un modo [illegible]

gran [illegible] tempo [illegible] ora che ringa- [illegible]

[illegible] *Fag* [illegible] *Tass* [illegible] ringangherare [illegible] una matassa [illegible]

4 [illegible] *Rinfrenare Fag Rim* 3 163 [illegible] non ringanghera [illegible] *Prosp* [illegible]

RINGARZULLIRE [illegible] *ma più tosto* [illegible] *portamento* [illegible] *Fors* [illegible] *Buon* [illegible] questa nuova [illegible] *Vecchia che alla speranza d'un* [illegible] *ringarzullisce* [illegible] *Fag Comment* [illegible] *Buon* [illegible] ringarzullire [illegible]

[illegible] *la signif att Fag Rim* [illegible] L'allegrezza [illegible] ringarzulli

RINGARZULLITO [illegible] *Part pass* di RINGARZULLIRE [illegible]

RINGAVAGNARE [illegible] La speranza ringavagna [illegible] *Buon* [illegible] *Fir* [illegible] 24 [illegible]

RINGEMMARE [illegible] *Ingemmare di nuovo* [illegible]

RINGENERARE [illegible] *Di nuovo generare* [illegible]

2 *Fig* [illegible] *Fece mondo nuovo* [illegible]

RINGENTILIRE RIGENTILIRE e RAGGENTILIRE *Far divenir gentile* [illegible] *Tass* [illegible] *Bocc* [illegible] *Sannazz* [illegible] *Buon Fier* [illegible] *Salvin* [illegible] raggentilire [illegible]

2 [illegible] ringentilire [illegible] *Salvin Pros Tosc* [illegible] raggentilir [illegible]

3 [illegible] *Salv* [illegible]

4 [illegible] Un odore, un sapore [illegible]

[illegible] *Buon* [illegible] *Red* [illegible] *Fir* [illegible] *Rim* 369 [illegible] ringentilisce [illegible]

RINGENTILITO, e **RAGGENTILITO**, *Part pass* di RINGENTILIRE [illegible]

2 [illegible] *Segner Crist* [illegible] 3 5 10 [illegible] Quali sono le obbligazioni d'ogni albero salvatico

[illegible] con raggio [illegible], la [illegible]

RINGHIARE [illegible] *Rilucere* [illegible] *Vit Pitt* [illegible] *Rim* [illegible] 9. [illegible]

RINGHIARE [illegible] *Lucas* [illegible] *Red* [illegible] *Bart* [illegible] *Simb* 67 [illegible]

2 [illegible] *Inf* 5 [illegible] *Minos* [illegible] *Salvin* [illegible] ringhiar [illegible]

3 *Fig Tac Dav ann* 2 79 [illegible] ringhiosa [illegible]

RINGHIERA *S f Luogo elevato* [illegible] RINGHIERA [illegible] *Tac* [illegible] *Salvin* [illegible] *Lor* [illegible] *Sen* [illegible] *Bemb* [illegible] *Stor* [illegible]

2 Ringhiera [illegible] *Ricett* [illegible]

[illegible] *Quella che* [illegible] *ferro o* [illegible] *Machiav* [illegible] *Stor* [illegible] ringhiera [illegible] *Lasc* [illegible]

RINGHIO *S m Il ringhiare* [illegible] *Lucas anco, da ringar, come Boso* [illegible] *la bocca* [illegible]

[illegible] Di rughio [illegible] Far. 2. 5. [illegible] rabbia ardenti, Con aspri [illegible] denti.

RINGHIOSO. *Agg. Che ringhia.* Dont. Far. 11. 6. [illegible] venendo guaso, Ringhioso [illegible] le passa.

Prov. **Can ringhioso e non forzoso, guai alla sua pelle** [illegible] *che minaccia senza possanza di nuocere* [illegible] *male.*

RINGHIOTTIRE. V. a. *Inghiottire di nuovo.* [illegible] *Sacra* [illegible] la dovina [illegible] Negra, che [illegible] il giorno [illegible] ringhiotte fieramente. [illegible] *Pindaro. Od.* [illegible]

RINGHIRLANDARE. [T.] V. a. e rifl. *Di nuovo* [illegible] *e inghirlandarsi.* [illegible]

RINGI. S. m. [illegible] *Pietra* [illegible] *della* [illegible] *Ter.* [illegible] La [illegible] di ringi [illegible] guarisce i calcolosi, i nefritici, e gli stranguriosi.

RINGIALLIRE. [T.] V. n. *Farsi giallo di nuovo o più che prima.* [illegible]

RINGINOCCHIARSI. V. rifl. pronom. *Inginocchiarsi di nuovo.* [illegible]

RINGIORE. V. n. ass. *Ringiovanire. Divenir giovane.* Non [illegible] V. anche [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] ella, [illegible] endendo [illegible] alla novena, tutta [illegible]

2. [illegible] *Empiere di gioja.* Franc. Sacch. [illegible] *M.* [illegible] ringiorisce [illegible] 1. 9.

RINGIOVANIMENTO. [T.] S. m. *Atto e Effetto del ringiovanire.* [illegible] Ringiovanimento morale, politico, intellettuale [illegible] dell'ingegno, della scienza, dell'arte.

RINGIOVANIRE e † **RINGIOVENIRE.** V. n. ass. *Ritornar giovane.* [illegible] Ringiovenisco [illegible] *Ter.* [illegible] Quando [illegible] e vuole [illegible] la [illegible] scienza, e [illegible] *M.* [illegible] Capr. Bott. [illegible] al [illegible] per [illegible] i corpo [illegible] Tol. m. Lett. [illegible] Fenia, [illegible] e sano [illegible] Fatti, Capit. 1. 5. Segreti Da [illegible] ringiovanir [illegible] vecchiezza.

2. *Per simil.* [illegible] Cr. [illegible] le piante continuamente ringiovaniscono [illegible] Pall. [illegible] prime. E quando [illegible] ringiovanire [illegible] Ogni tre anni [illegible] terre [illegible] Mar. [illegible] Ma [illegible] voce [illegible] terra [illegible] e si ringiovaniscono. [illegible] Si [illegible]

3. [illegible] *Considerare. Reputare per giovane o Considerarsi, Reputarsi tale.* [illegible] 1. 147. [illegible] [illegible] Ringiovanirsi [illegible] padre.

4. [illegible] *Borgh.* [illegible] 608. [illegible] che [illegible] ringiovanirsi [illegible] Mecca [illegible] ringiovanisce.

5. [illegible] *Spec.* [illegible] 100. (Man.) Vuol dir forse [illegible] ragioni. [illegible] *Accadema.* [illegible] 20. [illegible] che [illegible] ed [illegible]

6. *In senso* [illegible] Franc. Sacch. *Op. div.* 112. [illegible] Pist. [illegible] ringiovanir [illegible]

RINGIOVANITO e RINGIOVENITO. *Part. pass. e Agg.* Da RINGIOVANIRE, ecc. *Ar. Fur.* 17. 11. (M.) [illegible] Amor, [illegible] chiaro acciar [illegible] capegli [illegible] serpente, [illegible] ringiovanito [illegible] Car. *En.* 2. 772. (M.) Tale [illegible] aceso, [illegible] alternamente [illegible] sole [illegible] (Val.) *Anguil. Fasti* [illegible] uscito al sol novello, Che sente aver ringiovenito il manto.

2. *Per estens. Che ha ripreso vigore di salute o d'aspetto o d'amore.* [illegible] Ringiovanito [illegible] Ringiovanito di vent'anni. [illegible] ringiovanito.

3. [illegible] *Confermati*, e per così dire, ringiovaniti [illegible] Stato ringiovanito [illegible] civili e politiche. — Ingegno ringiovanito, *Fatto più vigoroso e vivo.*

[illegible] *d'un quale ch'ell'erano.*

† **RINGIOVENIRE.** V. RINGIOVANIRE.

† **RINGIOVENITO.** V. RINGIOVANITO.

RINGIOVIALIRE. V. n. ass. *Tornar gioviale.* [illegible] *Pros.* [illegible] 1. 115. (M.) [illegible] sarebbe [illegible]

RINGIRARE. V. a. ass. e [illegible] *Rigirare continuamente.* [illegible] — Fr. Tr. [illegible] 2. 1. [illegible] Fav. [illegible] 32. [illegible] non, [illegible] da [illegible] *Fav.* [illegible] 2. 15. [illegible] per la Maremma [illegible]

RINGIUBBILARE. V. n. *Rinnovel e estens. Ridiventar* [illegible] *più* [illegible] *che mai.* [illegible] *tanto*, *ma con più* [illegible] *di* [illegible]

RINGODERSI. V. intr. pronom. *Rallegrarsi.* [illegible] Pane [illegible]

RINGOIARE. V. a. *Ingojare di nuovo quanto si* [illegible]

2. *Tr.* [illegible] *Pred.* [illegible] fare [illegible] ringoiare [illegible]

RINGOLFARE. [T.] V. rifl. *Ingolfarsi di nuovo o più* [illegible]

RINGOMMARE. [T.] V. a. *Di nuovo ingommare.*

RINGONE. S. m. *Specie di* [illegible] *Art.* [illegible] *e* [illegible] *di Arroncipo e* [illegible]

RINGORGAMENTO. S. m. *Rovesciamento dell'acque* [illegible] *per qualche impedimento nel* [illegible] [illegible] del fiume d'Arno, [illegible] Segni [illegible] ponte da [illegible] *Ital.* [illegible] 21. [illegible] ringorgamento era tenuti, [illegible] la piena [illegible]

RINGORGARE. V. a. ass. *Rigonfiare, e dicesi propriamente* [illegible] 13. [illegible] si comprendera [illegible] corso del fiume d'Arno, per [illegible] la [illegible] acqua [illegible] ringorgarsi [illegible] per [illegible] 1. 4. [illegible] 27. [illegible] *Targ.* [illegible] 1. 281. [illegible] che [illegible] fiume [illegible] 125. La [illegible] per per [illegible] 21. [illegible] la [illegible] e per la stessa [illegible] l'angolo [illegible]

2. *In senso* [illegible] Pas [illegible] [illegible] ringorgarsi [illegible] Nel [illegible] ed [illegible]

3. [illegible] *Mel.* [illegible] 45. [illegible] tutte [illegible] ringorgavano [illegible] Sempre [illegible] acque usque ad [illegible]

RINGORGATO. *Part. pass. e Agg.* Da RINGORGARE. [illegible] *M.* [illegible] Tutti [illegible] abbassano la loro [illegible] dove [illegible]

2. *Per ringorgato.* [illegible] *Red. Cons.* 1. 165. [illegible] nelle arterie del [illegible] stanno ringorgati quei sedecili sangui, quando [illegible] che

[T.] [illegible] *moderno.* L'acqua supercore [illegible] ringorgata.

RINGORGO. S. m. *Ringorgamento.* [illegible] *Firenze* [illegible] 22. [illegible] d'Arno [illegible] terreno [illegible] e del [illegible] fiume [illegible] de' [illegible] *Segni* [illegible] 1. [illegible] [illegible] ringorgo [illegible] e [illegible] avvertenze, che [illegible]

RINGOZZARE. V. a. *Di nuovo ingozzare.* [illegible]

2. **Ringozzarsi.** [illegible] *pronom.* *Tornar giù pel* [illegible] *la gola.* [illegible] che si [illegible] e [illegible] si [illegible]

RINGRAMMATICHIRSI. [T.] V. rifl. [illegible] *da non* [illegible] *per far* [illegible] *le umane lettere.*

RINGRAMMATICHITO. [T.] *Part. pass. di* RINGRAMMATICHIRE. *Agg.* V. GRAMMATICO, § 4.

RINGRANA. S. m. [illegible] *Mes.* [illegible] *mese* [illegible] *ferro* [illegible] *per* [illegible] *prima di passare* [illegible]

RINGRANARE. V. a. e n. ass. *Di nuovo seminare un terreno a grano.* [illegible] *Targ.* [illegible] 103. [illegible] terreno punto [illegible] le quali [illegible] grassissimo. *Lastr. Agric.* [illegible] 87. [illegible] non [illegible] onde serve per [illegible]

2. [T.] [illegible] *in termine di* [illegible] [illegible] *per real ingerlo.* Di qui Ringranato.

RINGRANATO. *Part. pass. e Agg.* Da RINGRANARE. [illegible] 12. [illegible] Ne [illegible] stracchi e [illegible]

2. [illegible] **Grano ringranato.** *Quello che è seminato* [illegible] *seminato grano.* [illegible] che il grano [illegible] era grano [illegible] [illegible]

RINGRANDIMENTO. [T.] S. m. *Atto e Effetto del ringrandire.*

RINGRANDIRE. V. a. *Far più grande, Ingrandire maggiormente.* [illegible] *anco* [illegible] *Ott. Od. sul.* [illegible] su le [illegible] e di [illegible] nello stesso tempo [illegible] 1. 307. [illegible] Appresso [illegible] la [illegible]

3. [illegible] *Tac. Dav. ann.* 2. 43. (M.) La nonna, e le ricchezze [illegible] sua moglie

[illegible] *Mar.* *S. Mor.* [illegible] 19 [illegible] *piace* col [illegible] non *fare* [illegible] che [illegible] [illegible] *Nov. Lett.* 90. [illegible] ringraziata con [illegible] e non [illegible] alle persone [illegible] *S. Greg.* 116. (*Man.*) [illegible] si deve [illegible] con esse, acciocchè se [illegible] la [illegible] [illegible] la sua [illegible] [illegible] umiliare, e di te medesimo divenir più [illegible]

4. N. ass. e pass. per *Insuperbirsi*. *Inorgoglire.* [illegible] *Varch.* *Stor.* 11. 30. [illegible] tutto [illegible] sapeva quanto [illegible] fosse la città, [illegible] sempre [illegible] sempre più duro [illegible] [illegible] *En.* [illegible] [illegible] di questo [illegible] Stava nell'antiguardia, e con le grida [illegible]

5. [illegible] *Crescere pregio.* *Aggrandire.* [illegible] *Lett.* [illegible] Ma gli [illegible] circostanza o del dono o del donatore [illegible] *Bell.* *Arist.* 2. 96. [illegible] il [illegible]

[illegible] La scienza si ringrandisce. Ringrandire i [illegible] amore, *sublimandolo a oggetti* [illegible]

RINGRANDITO. *Part. pass. e Agg.* Da RINGRANDIRE. [illegible] *Vas.* *Pit.* XVI. [illegible] *Gal.* *Sagg.* 317. *M.* [illegible] come tutti gli altri [illegible] paragonato [illegible] medesime [illegible] l'accrescimento [illegible]

2. [illegible] *condizione* [illegible] [Cors.] [illegible] *Bell.* [illegible] Come se [illegible] posto in buona fortuna fosse [illegible] ringrandito fosse [illegible] e per bene [illegible]

RINGRASSARE. [illegible] *ass.* Di nuovo *ingrassare.* [illegible] *Ingrassare.* [illegible] Quando [illegible] [illegible] e nel [illegible] [illegible] ringrassano.

2. [illegible] *Soder.* *Colt.* [illegible] *M.* [illegible] a ringrassare [illegible] col [illegible]

RINGRAZIAMENTO. S. m. *Il ringraziatore.* [illegible]

2. [illegible] *Varch.* *Lez.* 16. [illegible] fa spesse volte [illegible] *superf*[illegible] e non [illegible] [illegible] ringraziato e ringraziatore [illegible]

RINGRAZIARE. [illegible] *ass.* [illegible] *di nuovo.* [illegible] RINGRAZIAMENTO.

[illegible] RINGRAZIABILE. *Agg.* com. [illegible] 40. *Isr.* [illegible] 21. (C) Con animo [illegible] ringraziabile [illegible] *questi* [illegible] fatta a noi [illegible] e cortesia [illegible]

RINGRAZIAMENTO. S. m. *Il ringraziare.* [illegible] gran [illegible] ringraziamento [illegible] *Nov.* 31. [illegible] Ferrare [illegible] di [illegible] pazienza armato,

[illegible] *Pist.* [illegible] 129. [illegible] che con [illegible] grandi ringraziamento [illegible]

[illegible] Lettere di ringraziamento. [illegible] *In confetture* [illegible] [illegible] *che in segno di ringraziamento* [illegible] *o per lettera.*

[illegible] *Post.* [illegible] ringraziamento di benefizio [illegible] al bene conseguito [illegible] *poche* [illegible] *ringraziamenti* [illegible] [illegible] è [illegible]

III. *Con epit.* [illegible] *S. recte* [illegible] sono meno sinceri, i più sinceri paiono [illegible]

IV. *Con verbo* [illegible] *Porgere.* *Fare.* Le fattane ringraziamenti, *anco per ambasciata.* — Mandarli, [illegible]

V. [T.] Parole di ringraziamento *in fine o un discorso, o un'adunanza, o un accademia* [illegible] Ringraziamento in versi.

[illegible] Atto di ringraziamento, *fatto a Dio recitando o leggendo* [illegible] *o meglio* [illegible] *come dicesi* Atto di contrizione, di fede, speranza, carità.

[illegible] Ringraziamento *che fa chi si comunica dopo il sacramento, e il prete dopo la messa.* [illegible] a scuotersi di dosso [illegible] e il capo il [illegible] [illegible]

RINGRAZIAMENTONE. S. m. *Fam.* *accr.* di RINGRAZIAMENTO. *Magal.* *Lett.* [illegible] 150. *M.* [illegible] Orsù, m'aspetto un ringraziamentone [illegible] mondo.

RINGRAZIANTE. *Part. pres.* di RINGRAZIARE. Che ringrazia. *Bemb.* *Asol.* 2. 87. *M.* [illegible] [illegible] si leggono [illegible] ringraziare il lor signore, ma [illegible]

RINGRAZIARE e † RINGRAZIARE. [illegible] *Lat.* Gratias agere. [illegible] [illegible] 11. 42. 3. [illegible] [illegible] molto [illegible] *Bern.* *Fer.* [illegible] [illegible] ringrazia, Ringrazia il [illegible] [illegible] *Nov.* 9. 9. 3. [illegible] *Lett.* [illegible] *Giz.* [illegible] 51. [illegible] *Gamba.* *Lett.* [illegible] [illegible] ringraziavamo [illegible] *Fag.* *Rim.* Come mai grande ringraziar [illegible]

[illegible] *Bern.* cap. 11. [illegible] ringraziare, [illegible]

2. Sia ringraziato Iddio, *modo* [illegible] *che si usa quand'* [illegible]

[illegible] Non saper chi si ringraziare di una cosa, *vale* [illegible] *e dicesi* [illegible]

4. (C. M.) [illegible] Possiamo ringraziare venti [illegible]

[illegible] *Vang.* [illegible] E Ringraziando disse. [illegible] Prendendo i sette pani e ringraziando [illegible]

[T.] [illegible] *ripetute le parole degli Angeli*, [illegible] [illegible] ringraziamo [illegible]

II. [T.] Ringraziare Dio, la Vergine, i Santi *di bene avuto, di male cessato* [illegible] *e* [illegible]

III. [T.] Ringrazio Dio. Sia ringraziato Dio [illegible] *sempre de'* [illegible] [illegible] *Fir.* [illegible] [illegible] Che Dio [illegible] [illegible] Iddio, Firenzuola, poichè li tocco a cer[illegible]scere.

[illegible] *Fiorentini* [illegible] [illegible] Ringraziato [illegible]

IV. [illegible] *ringraziato* Dio [illegible] — Ringraziato Dio [illegible] [illegible] *e sperato poco.* — [illegible] Dio [illegible] ha potuto [illegible] *da affare* [illegible]

V. [illegible] *gli uomini.* [T.] Lo ringraziano che sempre [illegible] loro.

[illegible] [T.] *Prov.* *Tosc.* 158. Chi ringrazia non vuol [illegible] *anche* [illegible] *chi ringrazia,* [illegible] *da ringraziamento* [illegible]

[illegible] *da bene, o favore avuto dagli uomini* [illegible] *per* [illegible] [illegible] ringraziare [illegible]

VI. *Modi* [illegible] *due sensi.* [T.] [illegible] *per* [illegible] ringraziare [illegible] *me l'ha ottenuto per grazia.*

VII. [illegible] *Poh ringraziare* la sorte, [illegible] *che gli ha dato un vantaggio, il quale e' non poteva conseguire da se.*

[illegible] *In senso più serio.* *Pe*[illegible] *Son.* [illegible] *part.* 1. [illegible] Dio [illegible] [illegible] — Ringraziare [illegible]

VIII. *Modi enf.* [T.] Ringrazio [illegible] *sempre serio* [illegible] — Ringrazio [illegible] *può essere* [illegible] Ringraziare tante volte, [illegible] Ringraziare [illegible] [illegible] [illegible] *perchè più modesto.* Ma meglio [illegible] *perchè* [illegible] [illegible] *colla penna* [illegible] *ancora* [illegible] *più cor*[illegible] [illegible] 20. [illegible] [T.] Ringrazio [illegible] [illegible] Ringraziare [illegible] — [illegible] [illegible] *un modo in cui l'uomo misero* [illegible] *gli altri.*

IX. [T.] *Siccome Grazie dicesimo in segno di non accettare,* [illegible] *ringrazio,* [illegible] *il senso e anche il perchè del* [illegible]

X. [illegible] [T.] [illegible] [illegible] costa poco, ma a certa gente par che vuoti [illegible]

RINGRAZIATO. *Part. pass.* Da RINGRAZIARE. (C)

† RINGRAZIATORIO. *Agg.* [illegible] *Gratulatorius.* [illegible]

2. [illegible] *Lett.* *Fior.* [illegible] 1. 95. [illegible] al signor [illegible] Messina la quale è ringraziatoria del [illegible]

† RINGRAZIAZIONE. S. f. *Ringraziamento.* [illegible] *Rut.* *Pur.* 2. [illegible] E atta la ringraziazione nuovo [illegible]

RINGRINZIMENTO. S. m. *L'atto di ringrinzire e lo stato della cosa ringrinzita.* [illegible] 100. [illegible] che le [illegible] nel [illegible]

RINGRINZIRE. [illegible] *Render grinzoso.* *Pallad.* *Dav.* 1. [illegible] [illegible] RAGGRINZARE, AGGRINZIRE, INGRINZIRE e RAGGRINZIRE.

2. N. pass. *Bern.* *Dav.* 1. 72. *M.* [illegible] [illegible] borsette [illegible] [illegible] spighetti, [illegible] [illegible] ringrinzire.

RINGRINZITO. *Part. pass. e Agg.* Da RINGRINZIRE. [illegible] *Dav.* 1. 272. *M.* [illegible] [illegible] cosa [illegible] forza, egli dovrebbe superar [illegible]

RINGROSSARE. V. n. e N. pass. Di nuovo *ingrossare.* [illegible] Ringrossare, *Voig.* *Rupa.* [illegible] [Cont.] *Ringr*[illegible]

Pr [illegible] 5. Sopra [illegible] e per [illegible] *ringr* [illegible] brev [illegible] *Ar. Sat.* [illegible] 5. Se queste quali [illegible] ringrossare [illegible] fele [illegible] sen [illegible] alle [illegible] *ringrossare* a poco [illegible] *Fart.* [illegible] *Be* [illegible] 3. [illegible] *M.* [illegible] ringrossa [illegible] preda [illegible] gatta [illegible] prese [illegible] colui [illegible] per cui [illegible] la vita [illegible] partito.

2. *Aff. a Ringrossare.* [illegible] 3 Bisogna [illegible] ringrossate, e [illegible] questa muraglia [illegible] dare [illegible] ringrossando con [illegible] e rimettendo de [illegible].

3. *In milit.* [illegible] 8. 78. 7. (C) Tornarono indietro, e [illegible] la battaglia [illegible] 38. Ringrossare il loro oste di gente, e di [illegible] *Gal.* [illegible] *Stf.* 125. *M.* [illegible] al Cardinale che ringrossava [illegible] le genti sue [illegible] Vinziano [illegible] *Fav.* [illegible] 77 [illegible] Monte [illegible] *Bart.* [illegible] *battenti.*

4. [illegible] *per Accrescersi e sim.* *Fac. Cent.* [illegible] 83. Il [illegible] ne ringrossando [illegible] essere della [illegible].

RINGROSSATO. *Part. pass. di* RINGROSSARE. *Red.* [illegible] 28 [illegible] non [illegible] raggiunto [illegible] delle ringrossate [illegible].

RINGROSSATURA. S. f. *Rinforzamento su una superficie.* [illegible] *Pirot.* [illegible] 5. Si [illegible] quanto [illegible] esser [illegible] da pie [illegible] al lavoro deve [illegible] gano le [illegible] ringrossature che si chiamano [illegible] 451. [illegible] Questa stessa carta [illegible] come si [illegible] da per [illegible] e [illegible] sopra [illegible] con [illegible] una ringrossatura di [illegible].

RINGRUZZARE. [illegible] *Diventare grosso* [illegible] *per poco o per sempre* [illegible].

2. [illegible] L'amore, l'errante [illegible].

RINGUAINARE. [illegible] *Rimettere la spada* [illegible] *Forteg.* [illegible] la sua [illegible].

RINGURGITARE. [illegible] *Rigurgitare.* Non com. [illegible] *Ringurgitare* [illegible] *Sist.* [illegible] La diversa [illegible] indietro [illegible] *Lecchi* [illegible] 24. [illegible] dei primi sforzi [illegible] tale e tanta, che [illegible] dell'Adda [illegible] alle [illegible] a ringurgitare, o ritardare [illegible].

2. *E detto* [illegible] *Salvin. Annot. Buon. Tanc.* 1. 2. (M.) Rantolo [illegible] che patiscono i [illegible].

† **RINGURGITO.** S. m. [illegible] *Ringorgo. Lecchi,* [illegible] 13 [illegible] per 12 miglia [illegible] Mincio sino a Mantova [illegible] lago [illegible] ed a [illegible] capace di una [illegible] navigazione [illegible] 108. [illegible] della piena [illegible] sopra [illegible] faccia ringurgito e [illegible] arresti lo scarico.

RINITIDE. S. f. *Da* [illegible] *Naso.* *Chir.* *Infiammazione del naso.* M. Non com.

† **RINMILLARE.** N. pass. *Crescere a migliaia.* [illegible] 21. *M.* Dice che era [illegible] questa [illegible] *Rinmillare* [illegible].

RINNAFFIARE. V. a. *Di nuovo innaffiare.* [illegible] *Alfier.* [illegible] *Prod.* [illegible] prima [illegible] ritornano ai loro accessi.

2. *Per Aspergere.* [illegible] 5. [illegible] *C.* Dopo questo, quel [illegible] tre volte di [illegible] d'acqua e [illegible].

RINNAFFIATO. *Part. pass. e Agg. da* RINNAFFIARE. [illegible] *M.* [illegible] appartamento [illegible] dopo aver ricevuto il [illegible] [illegible] e dipoi [illegible] e rinnaffiato [illegible].

RINNALZAMENTO. S. m. *Alzamento, Innalzamento.* M. [illegible] *Fenom.* [illegible] processione [illegible] gran sassi nel [illegible] del fiume [illegible] ove [illegible] pendente [illegible] rinnalzamento [illegible] che l'acqua era costretta a correre [illegible].

2. *E fig.* [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 543. *M.* Non pare [illegible] gli [illegible] del suo [illegible] e che aggiungesse la [illegible] del suo favellare [illegible] frase [illegible].

† **RINNALZANTE.** *Part. pres. di* RINNALZARE. *Che rinnalza.* [illegible] *Voc.* [illegible] *M.* [illegible] per [illegible] stesso [illegible] cavalcante, ed è [illegible].

RINNALZARE. V. a. *Alzare o Innalzare di nuovo.* [illegible] *Levare.* [illegible] [illegible] Ed [illegible] e [illegible] mazza [illegible] o [illegible] *Lapo.* [illegible] [illegible] campera [illegible] [illegible] dell'[illegible].

[illegible] *Lapo* [illegible] 17. [illegible] lunga [illegible] [illegible] [illegible] *Segn.* [illegible] Questo [illegible] [illegible] 2. 15. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] sempre [illegible] [illegible] breve [illegible] dovesse [illegible].

2. *Fig.* *Ber.* [illegible] 161. *M.* Col [illegible] che [illegible] [illegible] *Salvin.* *Pros. Tosc.* 143. [illegible] nobilla [illegible].

3. [illegible] *Magg.* 11. [illegible] *Pers.* [illegible] sempre [illegible] [illegible] 8. [illegible] qualche artefizio [illegible] che si vede [illegible] inalzare.

4. **Rinnalzare,** *dicesi da* [illegible] *che* [illegible] *del campo* [illegible] 22. [illegible] [illegible] del [illegible] a [illegible] [illegible] 8. *M.* [illegible] rinnalzano [illegible] nel [illegible].

RINNALZATO. *Part. pass. e Agg. Da* RINNALZARE. [illegible] *Lor.* [illegible] dalla detta parte [illegible] del fosso [illegible] che [illegible] parte [illegible] perchè [illegible] da quella parte dove non sarà fatto [illegible].

RINNAMORAMENTO. S. m. *Novello innamoramento.* [illegible].

RINNAMORARE. V. a. *n. ass. e pass.* *Di nuovo innamorare.* [illegible] Redaminare [illegible] *Med.* [illegible] 3. 4. [illegible] Che non [illegible] si rinnamorerà [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 273. Due ragioni [illegible] si rinnamorate [illegible] l'ingegno amoroso [illegible] per la [illegible] d[illegible] *Sen.* 18. [illegible] 187. [illegible] *Bel.* *Man.* *M.* [illegible] sasso [illegible] [illegible] piano [illegible].

RINNASPRIMENTO. [illegible] S. m. *Atto e Effetto del Rinnasprire e di Rinnasprirsi.* *Leggono a Marz.* [illegible].

RINNASPRIRE e RINASPRIRE. V. a. pass. *Inasprire di nuovo* [illegible] [illegible] Ri nasprire [illegible] Rinnasprirsi del dolore.

2. *Senso mor.* [illegible] gli [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] *M.* [illegible] celestiale [illegible] 2. [illegible] Facendo [illegible] [illegible] mandollo [illegible] 21. 15. Il [illegible] si del capo e si [illegible].

RINNAVIGARE. V. RINAVIGARE.

RINNEGAMENTO. S. m. *Il rinnegare.* *Azzon. Negazione.* [illegible] *Tratt.* [illegible] dell'apostasia, come [illegible] [illegible] e de le sue opere, quando [illegible] ricevette il battesimo.

RINNEGANTE, e RINEGANTE. *Part. pres. di* RINNEGARE. *Che rinnega.* [illegible] *Vit. Mar.* [illegible] della vana della sua gioventù. *Pett.* [illegible].

2. [illegible] *in senso più alto.* Le scienze corporee [illegible] spirito, annullassano [illegible] senza [illegible].

RINNEGARE RINEGARE e † RENEGARE. V. a. e n. ass. *Negare, Disdire, e anco* [illegible] *da una per mettere a un altra; e per lo più si dice di* [illegible] *e di* [illegible] *e Negare.* *Pass.* 71. [illegible] e con grande tremore rinnegò [illegible] 337. [illegible] un Mido [illegible] parte [illegible] per [illegible] per opere [illegible] 3. [illegible] Cristo [illegible] a *Cris. Manuel.* [illegible] *Segner.* [illegible] *Mar.* 32. [illegible] *Lett. Ben. Incl.* 3. [illegible] 324. [illegible] abbiate a [illegible] Fravel [illegible] È un gran peccato rinnegare Iddio.

[illegible] che la [illegible] *Toc.* [illegible] 2. [illegible] tra tanti si trovassero [illegible] d'Italia [illegible].

[illegible] 3. 323. [illegible] Andate, Mose, andatene [illegible] e le [illegible] 2. [illegible] [illegible] colpa e [illegible].

2. *Senso prat.* *Segner.* [illegible] 21. 4. [illegible] questi nel [illegible] *tamente.*

3. [illegible] *conoscere una persona.* [illegible] 128. *M.* [illegible] che l'aveva rinnegato, [illegible] di confusione, ed [illegible] gli [illegible].

4. *Vale anche Riconoscere.* *Non voler riconoscer più una cosa o una persona.* [illegible] 2. 128. *M.* Non è maraviglia adunque se [illegible] al caso [illegible] a se stessa il [illegible] ed il suo [illegible] *Dic.* [illegible] 12. 17. [illegible] per quel regno rinnega [illegible] e risolvè lo scellerato [illegible] ma non vedere.

5. *Per Bestemmiare.* *Castig.* *Corteg.* 2. 207. *M.* [illegible] perchè [illegible] senza [illegible] a disperar [illegible] bestemmiare [illegible] e così [illegible] tenere.

6. *N. pass. nel senso del tema.*

Per el. *Bar.* [illegible] 1. 6. 11. *M.* [illegible] da Mori [illegible] [illegible] *Gial.* 25. [illegible]

[illegible] uti operanti, per trarti a rinegarsi [illegible]

[illegible] Sonet. Menn. Nov. 19. 5. M. Dice [illegible] che non facci al [illegible] la pena.

8. [illegible]

Rinnegare Dio, per [illegible] in [illegible] be- [illegible] Nov. 121. [illegible] le [illegible] Verme [illegible] ne su [illegible] parte [illegible] Disc. [illegible]

9. **Rinnegare il cielo, la fede,** ecc., vale [illegible] [illegible] dolorosa [illegible] 11. [illegible] [illegible] questo [illegible] e che [illegible] [illegible] avere [illegible]

10. **Rinnegar il mestiere** [illegible] Mess. Nov. 2. M. [illegible] e servidore, ciascun di loro [illegible] [illegible]

11. **Rinnegar la pazienza** (C) V. PAZIENZA.

12. **Rinnegare se medesimo,** vale Reprimere le proprie [illegible], le proprie inclinazioni, ed a [illegible] [illegible] Fr. da [illegible] [illegible] medesimo [illegible] E la croce ne portare. Cavalc. Specch. [illegible] M. [illegible] [illegible] rinnega se medesimo e [illegible] sua [illegible] Vol. Jacop. Laud. [illegible] 687. Se son [illegible] a mostrare di me stesso [illegible]

[illegible] La nostra non è qui idea [illegible] senso di Negare [illegible] dei detti e da [illegible] [illegible] da sè [illegible] per [illegible] pers. o la cosa [illegible] [illegible] prima Rin- [illegible] di [illegible] di conoscere [illegible] a non conoscere [illegible] per [illegible] [illegible] per [illegible] di poca [illegible] che in tal maniera [illegible]

† [illegible] pers. [illegible] con le loro credenze [illegible] [illegible]

T. [illegible] Perchè l'avvenire [illegible] la falsa credenza o il dubbio [illegible] da sè cio non buono, e affermazione [illegible] che [illegible]

11. T. Rinnegasi [illegible] origine propria Rinnegasi [illegible] per [illegible] come [illegible] che dentro [illegible] [illegible]

T. Rinnegasi il [illegible] o i genitori, i compagni [illegible] che [illegible] ebbe. Rinnegansi i compagni, gli [illegible] per [illegible]

[illegible] Rinnegasi la patria, rinnegando d'appartenervi, quando [illegible] [illegible] [illegible] Rinnegasi la patria quando [illegible] di aver [illegible]

T. Rinnegasi il diritto, la giustizia, [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] il diritto [illegible] [illegible]

[illegible] Rinnegando la massima, rinnegansi gli [illegible] intellettuali [illegible] Rinnegasi la [illegible], La tradizione, non solo [illegible] [illegible] d'una scienza, d'un'arte [illegible] Si rinnega [illegible] [illegible] Rinnegasi [illegible] si rinneghi [illegible] [illegible]

RINNEGATACCIO. [illegible] Pegg. di RINNEGATO. Bern. Rim. [illegible] [illegible] Mess. [illegible] gratia la ancor [illegible]

RINNEGATO e RINEGATO, e † RENEGATO. Part. pass. [illegible] [illegible] Serm. [illegible] da Dio [illegible] 12. [illegible] [illegible] Bel. Esp. nat. 21. [illegible] come avvenne nel 1620, ad Assan Calavan, rinnegato [illegible] di [illegible] [illegible] Ne [illegible] [illegible] [illegible] Marcuccio [illegible] [illegible] pur [illegible] credenza, [illegible] [illegible] che si porse [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] e bene rinnegato [illegible] [illegible] rinnegato [illegible] [illegible] [illegible] E [illegible] Ma [illegible] mente [illegible] e [illegible] rene [illegible]

2. **Can rinnegato** e sim., per simil. si dicono altrui per [illegible] Nov. [illegible] bene [illegible] stato [illegible] per [illegible] rinnegato che la terra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Berg. [illegible] 5. 8. Il che vedendo [illegible] rinnegato [illegible] e [illegible] [illegible] 21. [illegible] rinnegato [illegible]

3. [illegible] Sent. Seed. Nov. 2. 24. M. Qui per mezzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 4. 68. [illegible] la spada quando si combatte [illegible] contro [illegible]

4. Mar. [illegible] Rinnegato. [illegible] che serve a bordo d'un bastimento che non appartiene alla sua nazione.

RINNEGATORE, e RINEGATORE. Verb. m. di RINNEGARE. Che [illegible] Negator. [illegible] 5. 72. M. Rinnegatore e [illegible] [illegible] di tutte maniere. T. S. [illegible] [illegible] [illegible] rinnegatore di Dio. [illegible] [illegible]

RINNEGATRICE. [illegible] S. f. di RINNEGATORE e [illegible] Tert. e [illegible] Negatrix. [T.] [illegible] negatrice [illegible] [illegible]

RINNEGAZIONE, e RINEGAZIONE. S. f. Il rinnegare, Rinnegamento. [illegible] [illegible] [illegible] Pietro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dove san Pietro fece la penitenza della rinnegazione [illegible]

T. [illegible] del [illegible] del vero.

† **RINNEGHERIA.** S. f. Il rinnegare. [illegible] Ne [illegible] [illegible] [illegible] Ebreo [illegible] [illegible] e [illegible]

RINNESTAMENTO. S. m. Innestamento. Atto del rinnestare. [illegible] Libertatio [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Fig. Pros. Fior. 6. 138. M. Quella della [illegible] sua [illegible] e rinnestata [illegible]

RINNESTARE. T. a. Di nuovo innestare; e anche lo stesso che innestare. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di sera, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

T. [illegible]

2. [illegible] [illegible] G. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a rinnestare [illegible] [illegible] [illegible] rinnestare e ringagliardire [illegible]

RINNESTATO. Part. pass. e Agg. Da RINNESTARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RINNESTO. [illegible] S. m. Azione del Rinnestare [illegible] [illegible] [T.] Innesto che si fa in [illegible]

[T.] Rinnesto del [illegible]

2. [T.] [illegible] rinnesta nell'altro, [illegible]

3. [T.] [illegible] RINNESTARE con la [illegible]

RINNOBILIRE. V. a. Render nobile, virtuoso ciò che tale non era. Fanf. Aureo [illegible]

RINNOVARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] saputo che [illegible] [illegible] la neve, a un cui arriva, [illegible] [illegible]

2. Per sim. Replicare. Fare da capo la cosa medesima. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non sarà consiglio di rinnovare [illegible]

RINNOVABILE. Agg. com. Che si può o che si ha da rinnovare. [illegible] [illegible] a rinnovarsi, [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] per un terzo ogni due anni.

3. T. [illegible] rinnovabile.

RINNOVAGIONE. V. RINNOVAZIONE.

† **RINNOVALE, e RINOVALE.** S. m. Annuale. Anniversario. V. ANNOVALE [illegible] che si rinnovi ogni anno. [illegible] Prid. Sant. e [illegible] Sposo e Mort. [illegible] Ne [illegible] separata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sant. Pad. [illegible] 2. [illegible] [illegible] di messer Santo Luca [illegible] [illegible] [illegible] a pregare per [illegible]

[illegible] d'agg. Ordin. Sposo e Mort. 437. [illegible] rinnovali [illegible] o vero [illegible]

RINNOVAMENTO. S. m. Il rinnovare. [illegible] Renovamen. [illegible] [illegible] [illegible] 2. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Calendi di maggio, che è il rinnovamento di primavera, le donne usano molto [illegible]

2. Senso [illegible] Dant. [illegible] Lo rinnovamento e [illegible] [illegible] comune. T. Rinnovamento [illegible] [illegible] rinnovamento d' [illegible] [illegible] e di [illegible]

3. Senso mor. [T.] [illegible] de' pensieri. De' [illegible] [illegible] [illegible] salvi per lavanda di rinascimento, e di rinnovamento di Spirito Santo.

RINNOVANTE. [T.] Part. pres. di RINNOVARE a. e rifl. [T.] [illegible] rinnovante. — [illegible] — Arte [illegible] secoli [illegible] se stessa.

† [illegible] 62. [illegible] Avvenne forse venuti più secoli che il rinnovante [illegible]

RINNOVANZA. S. f. Rinnovamento. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RINNOVARE, † RENOVARE, † RINNUOVARE, e † RINNOVELLARE. [illegible] la memoria di [illegible]

[illegible] Messina [illegible] che ogn'anno si [illegible]

2 *[illegible]*, vale *Fare* [illegible] *germogliare* [illegible] *P. Agr.* [illegible] 23 [illegible] che [illegible] lungamente [illegible] si rinnova [illegible] *Ricett. Agr.* [illegible] Questo tempo di [illegible] e il miglior di tutti i tempi per [illegible] *Pall.* [illegible] Virtù che [illegible] e rinnova [illegible] piante [illegible] [illegible] d'essere rinnovate [illegible] *Dav. Colt.* [illegible] un certo per [illegible] tre o quattro anni perchè [illegible]

[illegible] *P. Agr.* n. 22 Del [illegible] rinnovare le viti e le vigne

[illegible] *Ricett.* [illegible] Si [illegible] *queste* [illegible], da [illegible], che rinnovano [illegible] e se si tagliano dal piede [illegible].

3 *A te mod.*

Rinnovare armi, cavallo ecc. ad alcuno, *vale* [illegible] 133 [illegible] che a me [illegible] rinnovarli [illegible] cavalli [illegible] mento servire [illegible]

[illegible] **Rinnovare** [illegible] [illegible] grandezza dell'[illegible] in rinnovare [illegible]

4 [illegible] **Rinnovare il luogo.** *Mettere nuovamente* [illegible] perchè non [illegible] essere [illegible] la detta terra, ma vuole essere [illegible]

5 **Rinnovare, o Rinnovarsi in uno,** *vale Tornare* [illegible]

6 [illegible] **Rinnovare la guerra.** [illegible] rinnovare [illegible] guerra [illegible]

7 **Rinnovare l'aucia d'allegrezza** [illegible] sollazzo [illegible]

8 [illegible] **Rinnovare l'aria.** [illegible]

9 [illegible] **Rinnovar la vista** [illegible]

10 **Rinnovare nella mente, nel pensiero una cosa ad uno,** [illegible]

11 [illegible] **Rinnovare una pittura,** [illegible]

[illegible] *Pat. Sen.* [illegible] S. Maria Novella [illegible] Tommaso d'Aquino [illegible] tori, [illegible] e molto [illegible]

12 **Rinnovarsi d'alcuna cosa o persona,** [illegible] *Ricerca nuovamente* [illegible] *Guicc.* [illegible] nuovi [illegible] soldati [illegible]

[illegible] *da non confondere* [illegible] — *Fare di nuovo.* — *Dar l'apparenza di nuovo in tutto o in parte.* [illegible] — *Usare per la prima volta una nuova* [illegible]

[illegible] La primavera [illegible] alberi si rinnova [illegible]

[illegible] **RINNOVATO** [illegible]

[illegible] Rinnovare [illegible] sentimento provato o espresso [illegible]

[illegible] le forze corporee [illegible]

[illegible] *Da un numero di persone o di cose* [illegible]

[illegible] *Fare di nuovo* [illegible] Rinnovare il disordine [illegible]

[illegible] Rinnovare i patti, le promesse [illegible] Rinnovare le lodi — le richieste [illegible]

[illegible] Rinnovare la [illegible] — *Al traslato* [illegible]

[illegible] Rinnovare la gladiatura, *Mettere una nuova* [illegible]

[illegible] un vestito [illegible]

RINNOVATA [illegible] **RINNOVATA** [illegible]

[illegible] per [illegible]

RINNOVATO e **RINOVATO.** *Part. pass. e Agg. Da* [illegible] Comune di Firenze, che [illegible] di quella terra [illegible] e vedere [illegible] rinnovate [illegible]

2 [illegible] *Per Ringiovanito, per simil.* [illegible] e riacquistò i primi anni della [illegible]

RINNOVATORE. *Verb. m. di* RINNOVARE. [illegible] *Che rinnova.* [illegible]

RINNOVATRICE. *Verb. f. di* RINNOVATORE. [illegible] [illegible] della terra.

[illegible] opere rinnovatrici della civiltà. — [illegible]

RINNOVAZIONE, RINOVAZIONE e [illegible] **RINNOVAGIONE.** [illegible] *Il rinnovare.* [illegible]

2 *Detto degli* [illegible] della industria e [illegible]

2 *De corpi e cose nel tempo.* [illegible] Rinnovazione [illegible]

3 [illegible] *Rinnovazione del sordine.* [illegible] così di mostra [illegible] zione [illegible]

4 *Senso mor.* [illegible] rinnovagioni degli [illegible]

5 *Senso* [illegible] *Agg.* [illegible] rinnovazione [illegible]

RINNOVELLAMENTO e RINOVELLAMENTO. [illegible] *Rinnovellazione* [illegible] questo tempo [illegible]

RINNOVELLANTE. [illegible] RINNOVELLARE [illegible] rinnovellanti [illegible]

[illegible] molti a ne popolani. — Esempi sempre [illegible]

RINNOVELLARE, †RINOVELLARE e RINNOVELLARE. [illegible] *Rinnovare*, *Rifare* [illegible] Novella [illegible], *ma tutta [illegible] anche parlando* [illegible] Nov. [illegible] Novelle. [illegible] 9 [illegible] 2. [illegible] *Inf.* 33. [illegible] [illegible] dolor [illegible] cuor mi preme. [illegible] 20. Veggio [illegible] [illegible] 55. *PP.* 18. 7. [illegible] fervore del [illegible] mentre [illegible] si spogliano [illegible] *Petr.* [illegible] C. Del [illegible] *Her.* [illegible] 2. 21. [illegible] Amor contro [illegible] stessa. [illegible] 19. 62. [illegible] gran terra al [illegible] che a [illegible] *Trent.* 2. 2. [illegible] aspetto [illegible]

2. [illegible] *Purg.* 20. [illegible] che [illegible] uno che [illegible] questo, ed esempio [illegible] 20. [illegible] Per sapere [illegible]

3. [illegible] Per bene amare [illegible] *PP.* 5. 12. [illegible] terra straniera. [illegible] [illegible] 6. 11. [illegible] 66. [illegible] [illegible] nuovo sole [illegible]

[illegible] *colla particella Si* [illegible] *Dant. Par.* 20. [illegible]

4. **Rinnovellare la memoria di alcuno** [illegible] [illegible] Ricordare [illegible]

5. **Rinnovellare una cosa** [illegible] *Ricordarsi*, [illegible] [illegible] i morti [illegible] stati [illegible]

RINNOVELLATO e †RINOVELLATO. *Part. pass. e Agg.* da RINNOVELLARE. *Fr.* 5. 402. [illegible] rinnovellati [illegible] 70. [illegible] [illegible] 2. 23. [illegible] [illegible]

RINNOVELLATORE. *Verb. m.* di RINNOVELLARE. [illegible] 2. 418. [illegible] rinnovellatore [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 372. [illegible] [illegible] della gloria [illegible] nostra [illegible]

RINNOVELLAZIONE e †RINOVELLAZIONE. *S. f.* [illegible] *Rinnovamento.* [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible]

[illegible] *Cresc.* [illegible] sua [illegible] [illegible] 222. [illegible] [illegible] la seconda a [illegible] colla legge.

RINNUMIDIRE. V. [illegible]

RINNOVALE. V. RINNOVALE.

RINNOVO. *T.* S. m. [illegible] *del Rinnovare in qual che senso.* [illegible] *Novatus*, [illegible] [illegible]

RINOBILITARE. V. a. *Nobilitare di nuovo.* *Fanf.*

RINOCERONTE. S. m. [illegible] *Genere di mammi feri* [illegible] *della* [illegible] *cornea* [illegible] [illegible] *Alcune specie di* [illegible] [illegible] *Africa* [illegible] *Proq. St. temp.* [illegible] 58. [illegible] è [illegible] grande [illegible] *Sass.* [illegible] [illegible] *Sera. Stor.* 5. 205. [illegible] anche a Roma [illegible] romana [illegible]

† RINOMABILE. *Agg. com. Famoso, Rinomato.* [illegible]

RINOMANZA. *S. f. Fama, Nominanza, Nomea.* *Vol. Fr.* [illegible] [illegible] *Mor.* [illegible] *Tav.* 3. [illegible] [illegible] Rinomanza e Rinomea [illegible] *Nuppas* [illegible] *Ben. Int.* [illegible] *M. Dec.* 3. 90. [illegible]

[T.] [illegible] rinomanza [illegible] [illegible] Mercurio.

[T.] Rinomanza [illegible] Francesca [illegible] l'America.

RINOMARE. V. a. *Far menzione* [illegible] *Nominare per* [illegible] [illegible] 7. 20. [illegible]

† RINOMATA. *S. f.* *Rinomanza.* *Fr. Rinommée.* *Tes. Lat.* 7. 50. [illegible] [illegible] *Somm.* 15. [illegible] [illegible] rinomata [illegible]

RINOMATISSIMO. *Agg. Superl.* di RINOMATO. [illegible] *Fir.* 2. [illegible] grand [illegible] 2. 40. [illegible] Abate Filippo [illegible]

RINOMATO. *Part. pass. e Agg.* da RINOMARE. *Nominatus.* [illegible] [illegible] 39. [illegible] Muciano [illegible] Antonio [illegible]

d'Arno [illegible] per [illegible] e fresche. [illegible] [illegible] Vecchie a in [illegible] Rinomata [illegible] [illegible]

† RINOMEA. *S. f. Rinomanza.* *Fr. Renommée.* [illegible] *Nomea.* [illegible] [illegible] rinomanza, come [illegible] *Ott.* [illegible] *ha anche buon senso.* [illegible] 4. 13. [illegible] [illegible] e possente [illegible] Impera dore [illegible] erano di rinomea e di [illegible] Firenze. [illegible] 12. 21. 6. [illegible] di rinomea si morì messer Francesco de' Marchesi [illegible] *Pec.* 4. 52. [illegible] [illegible] 18. [illegible] rinomea che vostro errore [illegible] voi siete tutti di gran rinomea, [illegible]

† RINOMINANZA. *S. f. Fama, Nominanza, Nome.* [illegible] Alberto [illegible] gran rinomanza [illegible] *appresso.* [illegible] [illegible] 3. [illegible] di cuore, [illegible] *Alb.* 3. 9. [illegible]

RINOMINARE e †RENOMINARE. *T.* *Rinnominare di nuovo* [illegible] cosa [illegible] nominata. [illegible] [illegible] *Dec.* [illegible] [illegible] di Marco, suo primo marito, lo quale [illegible]

2. [illegible] *senso di Rinomare.*

RINOMINATISSIMO. *Agg. Superl.* di RINOMINATO. [illegible] *Dec.* [illegible] [illegible] opere famose [illegible]

RINOMINATO. *Part. pass. e Agg.* da RINOMINARE. [illegible]

2. *Per Celebre, Famoso.* *Lor. M. Dec.* 13. 38. [illegible]

† RINOMINAZIONE. *S. f.* *Fama, Rinomanza.* [illegible]

† RINOMO. *S. m.* *Fama, Rinomanza.* *Fr. Renom.* [illegible] 4. 13. [illegible] [illegible] *Pec.* [illegible] 3. 55. [illegible] ricchezze [illegible]

2. † *E detto in mal senso.* [illegible] 30. [illegible]

† RINONZIARE. V. RINUNZIARE.

RINOPLASTIA. *S. f.* [illegible] *Da* [illegible] *Naso, e* [illegible] *che rifa da* [illegible] *naso, la* [illegible] *pelle della fronte,* [illegible] [illegible]

RINOTARE. V. a. *Notare di nuovo, nel senso del* [illegible]

RINOTIFICARE. V. a. [illegible] *Notificare di nuovo.* [illegible] [illegible] 20. 3. [illegible] comandare [illegible] l'anno 1569.

† RINOVALIONE. V. RINNOVAZIONE.

† RINOVALE. V. RINNOVALE.

† RINOVARE. V. RINNOVARE.

† RINOVATA. V. RINNOVATA.

† RINOVAZIONE. V. RINNOVAZIONE.

† RINOVELLAMENTO. V. RINNOVELLAMENTO.

† RINOVELLARE. V. RINNOVELLARE.

† RINOVELLATO. V. RINNOVELLATO.

† RINOVELLAZIONE. V. RINNOVELLAZIONE.

RINQUARTARE. V. a. [illegible] *Mot.* [illegible] *per quat tro, ed anche lapidare in* [illegible] *o per quattro*

[illegible]

RINQUARTATO. *Part. pass. e Agg.* Da RINQUARTARE. [illegible]

[illegible]

RINQUARTO. S. m. [illegible]

[illegible]

RINQUATTRINARE. [illegible]

[illegible]

RINSACCAMENTO. S. m. [illegible]

[illegible]

RINSACCARE. [illegible]

[illegible]

RINSACCATO. [illegible]

[illegible]

RINSALDAMENTO. S. m. [illegible]

[illegible]

RINSALDARE. [illegible]

[illegible]

RINSALVATICHIRE. [illegible]

[illegible]

RINSANGUARE. [illegible]

[illegible]

RINSANGUIGNARE. [illegible]

[illegible]

RINSANICHIRE e **RINSANICHIRE.** [illegible]

[illegible]

RINSANIMENTO. S. m. [illegible]

[illegible]

RINSANIRE. [illegible]

[illegible]

RINSAPORARE. [illegible]

[illegible]

RINSAVIRE. [illegible]

[illegible]

RINSAVITO. [illegible]

[illegible]

RINSEGNARE. [illegible]

[illegible]

RINSEMINARE. [illegible]

[illegible]

RINSERRARE. [illegible]

[illegible]

RINSERRAMENTO. S. m. [illegible]

[illegible]

RINSERRATO. *Part. pass. di* RINSERRARE [illegible] *per frequenza* [illegible] *qui Riservato.*

2 [illegible] 17 [illegible] 18 [illegible] corre rapidissimamente e re[illegible]

RINSERTO. *Part. pass. Dal* [illegible] RINSERIRE [illegible] Atteso [illegible]

†RINSETTARE. [illegible] *a Rimettere a sesto. Riordinare.* [illegible]

†RINSIGNORIRE. [illegible] *n. pass.* [illegible] desideravan sempre [illegible] di [illegible], la quale [illegible]

2. [illegible] *Il uso fam.* [illegible] *nel senso di* [illegible] Quando la gente [illegible] Francesi se ne [illegible]

RINSOLCARE. [illegible] *Prof. Rosso* [illegible]

RINSOLFARE. [illegible]

RINSONAMENTO. [illegible]

RINSORGERE. [illegible]

RINSOZZARE. [illegible]

RINSPESSIRE. [illegible]

RINSUDICIARE. [illegible]

RINSUPERBIRE. [illegible]

RINTAGLIARE. [illegible]

RINTAGLIATO. [illegible]

RINTAGLIO. [illegible]

[illegible] *da sa*[illegible]

RINTANAMENTO. *S. m. Il rintanarsi, e il luogo ove uno si rintana.* [illegible] da [illegible] che [illegible] da secolo.

RINTANARE. *V. n. pass. Nascondersi nella tana.* [illegible] *Comment.* [illegible] rintanarsi [illegible]

[T.] [illegible] Non si [illegible] da [illegible] e più [illegible] da [illegible]

3. [illegible] *nella tana.* [illegible] 2 [illegible]

RINTANATO. *Part. pass. e Agg. Da* RINTANARE.

2. [illegible] *Rimpiattato, Nascosto.* [illegible] 2 [illegible] banchetto [illegible]

RINTASARE. [illegible] *e* [illegible] 8 [illegible]

RINTASCARE. [illegible]

RINTAVOLARE. [illegible]

RINTEGRABILE. [illegible]

RINTEGRAMENTO. [illegible]

RINTEGRANTE. [illegible] *Part. pres. di* RINTEGRARE. [illegible]

RINTEGRARE. [illegible] *V. a.* [illegible]

[illegible]

[T.] [illegible] *integrare* [illegible]

2. [illegible]

integra [illegible] ma [illegible] con [illegible] come [illegible] e il seggio, e reintegra[illegible]

[T.] [illegible] grato [illegible]

3. *Per Soddisfare, Saldare.* [illegible] questo mezzo [illegible] di fare oggi [illegible] perchè [illegible] sia reintegrata del suo credito.

4. [illegible] *Sant. Ind.* [illegible] 35 [illegible] Perciocchè naturalmente [illegible] imperfetto [illegible] nasce che gli uomini si fanno amici [illegible]

5. Rintegrarsi, *per* Riaversi, Ristorarsi. *Tass. Ger.* [illegible] *la terra*) [illegible] e si rintegra [illegible]

6. Rintegrarsi con alcuno [illegible] nella sua grazia [illegible] 2 [illegible] possa [illegible] ancora [illegible] non [illegible] rintegrarsi affatto con sua beatitudine.

RINTEGRATORE. [illegible] *S. m. Verb. di* RINTEGRARE. [illegible] [T.] [illegible]

RINTEGRATRICE. [illegible] *S. f. di* RINTEGRATORE. [illegible] *nel mondo corp. e* [illegible]

RINTEGRAZIONE. *S. f. Il reintegrare. Mor. e Tert.* [illegible] *Lett.* 2 [illegible]

[illegible]

RINTELAJARE. [illegible]

RINTEMPORARE. [illegible]

†RINTENDERE. [illegible] *a. Intendere di nuovo. Segn.* [illegible]

RINTENEBRARE. [illegible]

RINTENERIRE. [illegible] *Intenerire nuovamente* [illegible] 712 [illegible]

2. [illegible] 437 [illegible] 2 [illegible] 12 [illegible]

RINTENERITO. *Part. pass. e Agg. Da* RINTENERIRE.

2. [illegible] 2 [illegible]

RINTERRAMENTO. *S. m. Il rinterrare.* [illegible] forte [illegible]

† **RINTERARE.** V. a. *Lo stesso che Rintegrare.* (Fan.)

RINTERRAMENTO. S. m. *Deposizione di terra o rena fatta dall'acque, Colmata ecc.* Te. g. Tos. (Fan.)

RINTERRARE. V. a. *Colmar di terra un fondo* [illegible] *Interrare.* [illegible] Terra [illegible] Prud. [illegible] Michele [illegible] Torg. [illegible] 1. 22. [illegible] quanto [illegible] per l'ostacolo e resistenza delle acque dei padule [illegible] F. 1. 238. [illegible] maggiori [illegible] tezza de' padule [illegible] dentro l'acqua de la [illegible] medesimo, ma sovente anche entra nel padule di Fucecchio [illegible] rinterra.

RINTERRO. S. m. *L'atto di colmare un fondo con terre trasportate e l'effetto del rinterrare; e le terre medesime servite a ciò.* Targ. Tozz. [illegible] 1. 47. [illegible] In un luogo in cui già secoli addietro era stato altro pozzo, [illegible] pietre [illegible] e rinterrato [illegible] Arno [illegible] E. 2. 50. [illegible] 1736 [illegible] cosa che [illegible] congetturare [illegible] per [illegible] appostata [illegible] Arno [illegible] Fieschi [illegible] in vista i grandi rinterri fatti da fiumi Meandro ed Arno [illegible] il [illegible] gran rinterro seguito [illegible] Venezia alle foci de' fiumi che vi si scaricano. Targ. Tozz. [illegible] Segu[illegible] tempo [illegible] della [illegible] [illegible] le sue [illegible] [illegible] nuovi rinterri.

RINTERROGARE. V. a. e N. ass. *Interrogare di nuovo.* Rehn. Reinterrogat [illegible] Fil. [illegible] Plauto. Buon. Fier. 2. [illegible] E que' beloide, [illegible] soggiugnevi.

RINTERZARE. V. a. e N. ass. *Replicar tre volte.* [illegible] *Triplicare.* [illegible] [illegible] per tre [illegible] F. [illegible] [illegible] adunque l'uno e l'altro [illegible] rinterzato [illegible] F. 1. 11. 9. [illegible] [illegible] e rinterzate [illegible] Inf. Ner. [illegible] Sarebbe stata tanto più bella [illegible]

[illegible] S. [illegible] Si rinterza [illegible]

2. [illegible] *Foggiare [illegible] a tre pieghe, a tre falde,* [illegible] *Foggiare a più doppi.* [illegible] En. 7. 972. M. [illegible] rinterzare [illegible] Annestar [illegible] rinterzar [illegible]

3. [illegible] B. [illegible] *che [illegible] lungo [illegible] come un [illegible]* [illegible] *di questo [illegible]* Fare [illegible] rinterzo [illegible]

RINTERZATO. *Part. pass. e Agg. Da* RINTERZARE. [illegible] M. s. [illegible] 29. M. [illegible] 172. [illegible] Buon. [illegible] Castello [illegible] cun [illegible] rinterzati. Targ. [illegible] Sarebbe [illegible] far rinterzato [illegible] superficie piana di sopra uguale [illegible]

2. [illegible] *Foggiato a tre doppi.* Car. En. 3. 738. M. [illegible] Dr. [illegible] rinterzato. Magal. [illegible]

3. *E anche aggiunto [illegible] sorte di [illegible]* [illegible] Lett. 53. [illegible] chiamato [illegible] terzetta, [illegible] ternari, non sono altro che versi [illegible] [illegible] onde [illegible] rime [illegible] Annot. [illegible] 101. [illegible] a penna [illegible] con [illegible] non solamente la [illegible] di Dante.

4. Val. *Detto di Piantagioni d'alberi a tre file.* Bart. Simb. [illegible] e quando gli alberi son disposti a [illegible], e fan tutte l'ordine accordate, [illegible] han due e tre vedute diverse e belle. Sant. [illegible] Arch. [illegible] 255. 21. [illegible] a porte [illegible] corrispondente [illegible] come si dice rinterzato.

RINTERZO. S. m. L. B. V. RINTERZARE.

† **RINTIEPIDARE.** V. R[illegible]

RINTIEPIDIRE e **RINTIEPIDIRE.** V. n. ass. *Tornare intiepidire, Tornar tiepido.* (C) Tepeo, Tepesco. Tepe[illegible]

2. Att. [illegible] *Tepidare.* Ott. Com. Par. [illegible] 21[illegible] la terra [illegible] per lo calor del sole essere umpia [illegible]

3. N. pass. Cars. Pant. [illegible] Op. [illegible] 2. 291. [illegible] *che [illegible] crescente,* [illegible]

4. [illegible] Volg. 1. 177. (C) [illegible] per rintiepidire [illegible]

RINTOCCARE. [illegible] *Sonar [illegible] campana a tocchi separati.* Bern. [illegible] Fil. [illegible] Buon. Fier. [illegible] 21. [illegible] campana [illegible] Fa. Bion. [illegible] campana.

2. Val. *Anche di Tromba* [illegible] *Ripetere.* Reg. Lun. 3. [illegible] tromba [illegible]

RINTOCCO. S. m. *Il suono che fa la campana* [illegible] Lorch. [illegible] 184. [illegible] [illegible] Ave Maria [illegible]

* **Rintocco** *si dice altresì la Replica dell'ore che batte un orologio.* Man.

[illegible] Ner. [illegible] sonato il [illegible]

RINTONACARE. V. a. *Intonacare di nuovo.* [illegible] [illegible] rintonacare e rappiastrare [illegible] per [illegible]

RINTONACO. S. m. Val. *Intonaco ripetuto, rinnovato,* [illegible] *In senso* [illegible] *Tunica e Tonacato.*

2. Val. *Fig. Aiuto, Sostegno.* Pucc. Centil. 90. [illegible] [illegible] terra [illegible] dentro [illegible]

RINTONARE. V. n. ass. *Intonare, Rimbombare* [illegible] *Echeggiare,* [illegible] 17. 123. [illegible] senza [illegible] rintronare.

[illegible] S. Gr. 40. [illegible] grande e [illegible] Sonare [illegible] Pal. [illegible] 84. [illegible] la terra [illegible] [illegible] Da [illegible] rintonar fece una [illegible] Sonetti.

[illegible] *Monte [illegible]* [illegible] 352. [illegible] Agelao dal carro e [illegible] l'armi sovr'esso rintonar.

2. E *per sim.* [illegible] Ner. [illegible] Fa. 11. [illegible] e rintuona [illegible] Vag. [illegible] suoi [illegible] *bassamente.*

[illegible] *In nuova intonazione* [illegible] Red. [illegible] [illegible]

RINTONATO. *Part. pass. e Agg. Da* RINTONARE. [illegible] Sal. [illegible] 1. 85. M. [illegible] T. *Part. pass. e* [illegible] [illegible]

RINTONCO. Agg. [illegible] Alderm. [illegible] *contraffatto e di grazia [illegible] al pesce [illegible]*

RINTONTIRE. V. n. ass. *Lo stesso che Rimminchionire* [illegible] Man. [illegible]

RINTONTITO. *Part. pass. e Agg. Da* RINTONTIRE. *Rimbecillito.* (Man.)

RINTOPPAMENTO. S. *masc. Il rintoppare.* [illegible] Gal. Lett. 3. [illegible] A questo rintoppamento, e [illegible] porta lo [illegible] e il permutarsi che [illegible]

RINTOPPARE. V. a. e N. pass. *Riscontrare, Incontrare.* Paol. Oros. 291. [illegible] questo mezzo [illegible] questa terza battaglia si fece appo [illegible] Cirif. Calv. 1. 21. [illegible] spada [illegible] rintoppa [illegible] F. [illegible] standardo [illegible] rintoppa [illegible] Fav. Esop. [illegible] [illegible] Morg. [illegible] [illegible] e più la rintoppa [illegible] INTOPPARE.

[illegible] Rintopparsi [illegible]

2. *Per [illegible] Rappezzare.* Dant. Inf. 21. [illegible] rintoppa. Red. [illegible] 12. [illegible]

RINTOPPO. S. m. *Riscontro, Impedimento, Opposizione.* [illegible] 33. [illegible] che [illegible] [illegible] (Guid. [illegible] 33. [illegible] terra per [illegible] rintoppo del freno e che teneva nel [illegible]

2. [illegible] Isae. [illegible] 12. [illegible] e il rintoppo [illegible]

3. [illegible] *rintoppo [illegible] rincontro,* [illegible] Cas. Lett. [illegible] rintoppo [illegible]

[illegible] *opposizione [illegible]* [illegible] 22. [illegible] rintoppo [illegible]

RINTORBIDARE e **RINTORBIDIRE.** [T.] V. a. e rifl. *Intorbidare, Intorbidarsi di nuovo.* [illegible] Rintorbidare [illegible]

2. Fig. [illegible]

3. [illegible] [illegible] *Pur com. anche nel pr.* [illegible]

RINTORMENTARE. [T.] V. a. e rifl. *Intormentire di nuovo.* [illegible]

RINTORMENTIRE. [T.] V. n. e rifl. *Intormentire di nuovo* [illegible] Pref. [illegible]

[illegible]

† **RINTORTO.** V. Ritorto.

RINTORZOLARE. V. n. *Farsi duro come un torsolo* [illegible] *di amore.* [illegible] Thyrsus [illegible] Tirso, [illegible] Cod. [illegible] 150. Man. [illegible] rintorzolare [illegible] erbe [illegible]

† **RINTOSCARE.** V. n. ass. *In [illegible] tosco.* [illegible] Lat. [illegible] [illegible] M. [illegible] pane, vino, [illegible] erba, [illegible]

† **RINTOSTARE.** [illegible] Fast. [illegible] Colum. [illegible]

RINTOZZATO. Agg. *Tarchiato, Fatticcio.* [illegible] 3. 152. [illegible] Una [illegible] dura e [illegible]

RINTRACCIABILE. [T.] Agg. *Da potersi [illegible] facilmente rintracciare.* L'usa il P. A. Bresc.

RINTRACCIAMENTO. S. m. *Il rintracciare.* Red. [illegible] 81. [illegible] alle [illegible] di [illegible] Magal. Lett. scient. [illegible] tare e cos grand[illegible] nel rintracciamento [illegible] si sono allungati [illegible] da cacc[illegible] fatto [illegible].

[T.] Rintracciamento del vero. Segn. not. esp. — Rintracciamento d'antiche memorie, Di monumenti.

RINTRACCIARE. Verb. a. *Trovare seguitando la traccia.* Sinon. gen. Retraxo, Retracto. [illegible] Fior. 3. 10. [illegible] Malm. 7. 63. [illegible] per veder [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 561. [illegible] della terra [illegible] sua bellezza [illegible] Gest. pro. p. 212. L'origine istorica [illegible] per molte indagini fatte in quella [illegible] altre circonvicine.

[T.] [illegible] con un camminar [illegible] leal avversari [illegible] rintracciare la verità. — [illegible] Rintracciare [illegible] memoria.

2. *Per Ritrovar di nuovo.* Buon. Fier. 3. 4. 11. M. La [illegible] del mondo. Tutte, e riprese a rintracciar [illegible] volte.

3. [illegible] Salvin. Op. Pesc. 161. M. [illegible] come [illegible] rintraccia, [illegible]

RINTRACCIATO. Part. pass. Da RINTRACCIARE. (C)

RINTRACCIATORE. Verb. m. di Rintracciare. Chi o che rintraccia. Non com. Salvin. Disc. 3. 53. M. [illegible] labbra, e dal [illegible] greci [illegible] cose, cos[illegible] rispondere [illegible]

RINTRAMETTERE. V. a. *Lavorare per la seconda volta [illegible] traverso nel primo lavoro.* Cecc. Band. 41. Man. A di 24 di Maggio [illegible] Domenico Sacerdote un pezzo [illegible] che [illegible] non l'ha [illegible]

RINTRECCIARE. Verb. a. *Di nuovo intrecciare.* (Fan.) [illegible] Zib. Cast. Poes. 2. [illegible] due [illegible] compagno [illegible] nell'altro [illegible] questo stesso [illegible] come [illegible]

2. Fig. [illegible] intrecciate. — [illegible] effetti. [illegible]

RINTRECCIO. [T.] S. m. Da RINTRECCIARE [illegible]

RINTRINCERATO. [T.] Agg. Cast. *Forma del part.* [illegible] Franc. [illegible] Op. [illegible] la strage dei suoi [illegible] terreno [illegible]

RINTR[illegible]AMENTO. S. m. [illegible] opera d[illegible] Fr. [illegible] Montecuccol[illegible]

RINTRISTIRE. [T.] V. a. [illegible] RINTRISTARE e RATRISTARE [illegible]

RINTRODURRE. V. a. *Introdurre di nuovo.* [illegible] Introduco, Retroduco, [illegible] Cont. [illegible] perchè [illegible] Magal. Op. [illegible] 209. [illegible]

RINTRONAMENTO. S. m. *Assordimento, Stordimento.* Segner. Crist. istr. 3. 16. 7. [illegible] Quando [illegible] si pare [illegible] sommesse.

2. [illegible] *Scuotimento con violenza, e conseguente [illegible]* [illegible] Arch. [illegible] 24. [illegible] il parapetto [illegible] in se stesse [illegible] sarà [illegible] saranno [illegible]

RINTRONANTE. Part. pres. di RINTRONARE. Che rintrona. [illegible] Apolf. 1. 61. [illegible] Le trombe [illegible] rintronanti [illegible] spande [illegible]

2. *E per estens.* [illegible] 3. 63. M. [illegible] rintronamenti di cervello, in ridire le medesime cose.

RINTRONARE. V. a. e N. ass. *Fortemente rimbombare a guisa di tuono.* Da Tuono per Tuono [illegible] Trispone (?) [illegible] che i [illegible] rintrona [illegible] Ma [illegible] tutto [illegible] Marfilio [illegible] Varch. [illegible] Qual [illegible] grida [illegible]

G. M. [illegible] che rintronano [illegible]

2. *Per Assordare, Stordire.* Buonz. [illegible] 3. 12. M. [illegible] Questo [illegible] *dere comprendere* [illegible] The. [illegible] 3. 2. [illegible] la [illegible] E. 5. 22. [illegible] Prima che per [illegible] rintronavano il cielo [illegible]

3. [illegible] *Scuotere fortemente, e [illegible] la ragione della mente.* Sod. Arn. 150. [illegible] se fosse possibile che a far [illegible] Arch. [illegible] 24. [illegible] poco, [illegible] uno [illegible] tra rintronato [illegible] una [illegible] all'altra, come [illegible]

RINTRONATO. Part. pass. e Agg. Da RINTRONARE. [illegible]

RINTRONO (PER). *Modo avverb. che si usa nella frase* Rispondere per rintrono, *cioè* [illegible] *dei domandante* [illegible]

RINTRONO. S. m. *Rimbombo.* Non com. Buon. Fier. 4. 3. 15. M. [illegible] per far restar [illegible]

† **RINTROPIRE.** V. a. e N. ass. [illegible] Arrighet. 43. M. [illegible]

[illegible] **BILE.** E [illegible] per [illegible]

† **RINTRUFFARE.** V. a. [illegible] Tirare in su. [illegible] Lat. Rapere [illegible]

RINTUFFARE. V. a. [illegible] Fag. [illegible] 2. [illegible] Man. [illegible] Col viso [illegible] ne altro [illegible] è più com.

RINTUONO. S. m. *Lo stesso che* Rintrono. *Non com.* Magal. Lett. scient. [illegible] una [illegible] parola [illegible] la natura, il rumore del trimone, il [illegible]

RINTUZZAMENTO. S. m. *Il rintuzzare.* Fr. Giord. Pred. [illegible] rintuzzamento [illegible] Iacop. Prov. 13. 4. 365. M. Se la parte sensibile [illegible] che si ha a [illegible] ammenda e [illegible] suo impeto [illegible]

RINTUZZARE. V. a. e pass. N. ass. *Ribattere, Ripiegare la punta e Ripiegare il taglio, e per lo più propria de' ferri che d'arme.* Lat. [illegible] Retundere, Retundis, *come Aguzzare da Acuere.* (Carl.) Pant. [illegible] 340. [illegible] su la [illegible] e s'aguzzi, e si ridrizzi.

[illegible] M. [illegible] 8. 38. [illegible] più [illegible] rintuzzato. E. Dec. 3. [illegible] ferri da [illegible] 10. 16. (Man.) Se i ferri si rintuzzano [illegible]

2. Fig. Bocc. Nov. 10. g. 5. (C) Con be' motti, e con risposte pronte, e con [illegible] [illegible] Sen. Varch. [illegible] [illegible] vole [illegible] stessa, e anche [illegible] alcuna.

3. Tes. [illegible] 88. Pad. 5. 21. [illegible] Ma [illegible] se [illegible] rintuzzare [illegible] mente, o ristrignere colla [illegible] (Faz.) E. 4. 16. [illegible] e per la [illegible] che [illegible] E. [illegible] Se questa [illegible] della carne [illegible] E. 5. 12. [illegible] per [illegible] F. 7. 5. Perocchè [illegible] rintuzza [illegible] Mor. [illegible] 8. 258. Quant [illegible] degli [illegible] Vescovi [illegible] Tosc. [illegible] F. 9. 850. [illegible] questa [illegible] Sapere a [illegible] 37. 5. 6. [illegible] Boce. Nov. 3. n. 5. E poi la prontezza [illegible] povertà [illegible] non [illegible] Lasc. [illegible] Levatosi [illegible] de Cortami [illegible] per le [illegible] stima al [illegible] Mor. S. Greg. 1. 5. [illegible] sopra la quale essa prima si levava [illegible] [illegible] è [illegible] a [illegible] Tass. Ger. 2. 70. E [illegible] rintuzzato [illegible] Rintuzzare [illegible] Bocc. Nov. 7. g. 1. Quando [illegible] rintuzzo [illegible] cioè ammaccato, [illegible]

[T.] Passav. Specch. Penit. 271. E con tutte queste cose non si rintuzza e aumenta la nostra superbia.

4. [Val.] *Confutare.* Salvin. Sat. 4. Es. Galileo [illegible] E nulla autorità [illegible]

5. Rintuzzarsi. [illegible] *Rincappiarsi, detto di persona.* [illegible] Sud. [illegible] — S [illegible] si rintuzzi nel [illegible] *Forse per il corpo rinfuzzato delle punta* [illegible]

RINTUZZATO. Part. pass. Da RINTUZZARE. Mor. S. Greg. 5. 11. (C) [illegible] per [illegible] la [illegible] 1. 12. [illegible] dopo [illegible] pur la che [illegible] [T.] Ist. [illegible] Zucch. 21. [illegible] 19. Una [illegible] bene [illegible] tornano cento [illegible] Chiabr. Vegg. Pers. 3. [illegible] se Amor [illegible] alcun de' suoi [illegible] Rintuzzato [illegible]

2. [illegible] *Per simil.* Dore. [illegible] Col. 15. [illegible] quando è alquanto rintuzzato ed [illegible]

3. Fest. [illegible] Fren. 337. (C) Perocchè [illegible] nel suo [illegible] e [illegible]

dallo [illegible] cintuzzati non fussono [illegible], non fosser [illegible]

4. *Stando. Grossdanz. Ottus. Petr. cap.* [illegible]

[illegible]

RINUMERARE. [illegible] *Numerare di nuovo.* [illegible]

RINUMERIDRE e **RINUMERIDORE.** [illegible]

[illegible]

RINUNZIARE nel Battesimo al mondo, al demonio, [illegible]

[illegible]

3. Per Rinunziare a mandato. [illegible]

[illegible]

RINUNZIATARIO e **RINUNZIATARIO.** [illegible]

RINUNZIATO e **RINUNZIATO.** [illegible]

RINUNZIATORE e **RINUNZIATORE.** [illegible]

[illegible]

RINUNZIAZIONE. [illegible]

[illegible]

RINUTRIZIONE. [illegible]

[illegible]

[illegible] qua, col [illegible]

[illegible] *In [illegible] par [illegible]* [illegible] Non [illegible] [illegible], che il [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] *T.* [illegible] *Trasparire d'una* [illegible]

RINVASELLARE [illegible] [illegible] tino [illegible]

[illegible] *Agg.* Chi nella celebrazione [illegible] *Inveterasc* [illegible]

[illegible] [illegible] *Incolore* [illegible] *in favor* [illegible] per sua [illegible]

RINVENIBILE [illegible] *Facile* [illegible] che [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Buon.* [illegible] 2. 212. [illegible]

[illegible] [illegible] *Sagacità di* RINVENIBILE [illegible] [illegible] [illegible], per lo quale [illegible]

[illegible] [illegible] *Atto del rinvenire* [illegible] d'un cadavere, [illegible] cose [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible]

RINVENIRE [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vedere

[illegible] colore

4. [illegible] anche [illegible] o che [illegible] [illegible] [illegible] la grandezza de' [illegible]

5. [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]

[illegible] ragionamento [illegible] [illegible] [illegible] non si [illegible]

[illegible] 15. 2. 27. [illegible] [illegible] 1. 2. 8. [illegible] di quest'[illegible], [illegible]

5. [illegible] [illegible] [illegible] *M.* [illegible] *Rig.* 7. 23. [illegible] [illegible] 3. 12. [illegible] al [illegible]

[illegible] [T.] *Dav.* [illegible] 42. [illegible] [illegible] che [illegible]

6. [illegible] *Pag.* 2. [illegible] [illegible] *Tav.* 5. [illegible] *Cecch.* [illegible] 303. [illegible] il funerale, [illegible]

7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

8. [illegible] [illegible]

9. [illegible] Rinvenire *per* [illegible] *Car.* [illegible] [illegible]

RINVENUTO [illegible] *Part. pass. di* RINVENIRE. *Nel* [illegible] per caso. — [illegible] rinvenute [illegible] grande [illegible]

2. [illegible] *in se.* [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] *T.* [illegible] [illegible]

4. [T.] *Per estens.*, *fam.* *Di troppa umidità* [illegible] [illegible]

† RINVERBERARE. V. [illegible]

† RINVERBERAZIONE. V. [illegible]RAZIONE.

† RINVERDIO. [illegible]

RINVERDIRE *e* † RINVERDIRE. [illegible] *a.* *Far* [illegible] [illegible] [illegible] *Bart.* [illegible] [illegible] speranza, [illegible] [illegible]

[illegible] *fig.* *Dan.* *Purg.* 18. [illegible] far grazie rinverde *Franc. Sacch.* [illegible] 16. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] speranze. — Rinverdire [illegible]

2. [illegible] *Fag.* *Rim.* 2. 217. [illegible] La speranza

3. [illegible] *Apoll.* 3. 31. [illegible]

4. [illegible] *SS. Pad.* [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Fav.* [illegible] 0. 147. [illegible] [illegible] *Purg.* 27. 2. [illegible] [illegible] *Cav.* *SS. Pr.* 10. 10. [illegible] *Bart.* [illegible] 3. 11. [illegible]

5. *T.* [illegible] *Pete.* *Canz.* 4. 3. *part.* [illegible]

RINVERDITO [T.] *Part. pass. e Agg. di* RINVERDIRE. [illegible] *Fg.* *Speranze.*

RINVERGARE. [illegible] *Rin-* [illegible] [illegible] [illegible] *Se fan* [illegible] *F. Sacc.* 3. 7. [illegible] *Malm.* [illegible] [illegible] 5. [illegible] [illegible] *Sen.*

[illegible] *Adag.* 161. (C) E mal lo saputo rinvergare [illegible]

2. *Per* [illegible] *Cecch.* *Dot.* 4. 8. (M.) [illegible] questa cosa un po meglio [illegible]

3. *Per* [illegible] *Sacch.* *nov.* 175. (C) La [illegible] [illegible]

RINVERGATO [illegible] *pass. e Agg. Da* RINVERGARE. [illegible] per [illegible]

RINVERGATORE. *Verb. m. di* RINVERGARE. *Chi o Che rinverga.* [illegible] 7. [illegible] Di [illegible] [illegible] di nuove [illegible]

RINVERGINARE. [T.] *V.* [illegible] *e fig.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Rinverginare [illegible]

RINVERGOGNARE. [illegible] [illegible] *Ri mettere nel vergo*[illegible] [illegible]

RINVERMIGLIARE. [illegible] *a.* [illegible] *far ver-* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rinvermigliasi, [illegible] [illegible] gambeggiar da parte.

RINVERMINIRE. [T.] V. rifl. *Riempiersi di vermi.* [illegible]

RINVERNICARE. [T.] V. a. [illegible] *di nuovo* [illegible]

RINVERNICIATURA. [T.] S. f. *Fattura e opera del* [illegible]

† **RINVERSARE.** V. RIVERSARE.

RINVERTIMENTO. [T.] S. m. [illegible]

RINVERTIRE. V. n. ass. [illegible] *invertire.* [illegible]

2. [illegible]

[illegible] *Cap.* 22. 10. [illegible]

3. [illegible] SS. PP. [illegible] *perseveranza* [illegible] *meditar* [illegible] *versate* [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible] *Pass.* 303. [illegible] *bene* [illegible]

RINVERZIRE. [illegible]

2. *Dicesi anche* [illegible] *con schegge di* [illegible] *ma a luogo a luogo* [illegible]

RINVERZICARE. [illegible] *Pan.* [illegible] *Scherza su* [illegible]

2. [illegible] *di sdegno, e* [illegible]

RINVERZICOLARE e RINVERZICOLIRE. [T.] V. n. [illegible] *Nei tempi composti, questa seconda desin.* [illegible]

RINVERZIRE. V. n. ass. *Lo stesso che* [illegible] *quell'arboro secco,* [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

RINVERZITO. [illegible] *in conserva alla secca e* [illegible]

RINVESCARE. V. a. [illegible]

2. [illegible] *Per. Bal.* 3. 3. [illegible]

† **RINVESCHIRE.** V. [illegible]

† **RINVESCIDARE.** V. [illegible]

† **RINVESCIGATO.** S. m. [illegible]

† **RINVESCIARE.** [illegible]

RINVESTIMENTO. S. m. [illegible]

2. [illegible]

RINVESTIRE. V. a. [illegible]

[illegible] *tempo* [illegible]

2. [illegible]

[illegible] Dell'autorità, del comando, [illegible]

3. [illegible] *una cosa in un'altra* [illegible]

[illegible]

4. [illegible] *M.* [illegible]

RINVESTITO. *Part. pass. e Agg. Da* RINVESTIRE. [illegible]

[illegible] 393. [illegible] *sostanza immateriale* [illegible]

2. [illegible] *Nel senso del* [illegible]

RINVESTITURA. [T.] S. f. *Azione e* [illegible] *di nuovo.* V. RINVESTITURA, [illegible]

RINVIAMENTO. [T.] S. m. *Atto del rinviare.* [illegible]

RINVIARE. V. a. [illegible] *di nuovo,* [illegible]

RINVIGOLIRE. [illegible]

† **RINVIGORAMENTO.** V. RINVIGORIMENTO.

† **RINVIGORARE.** V. RINVIGORIRE.

RINVIGORIMENTO, e † **RINVIGORAMENTO.** S. m. [illegible]

RINVIGORIRE e **RINVIGORARE.** V. a. [illegible]

2. [illegible]

[illegible]

RINVIGORITO. *Part. pass. e Agg. Da* RINVIGORIRE. [illegible]

2. [illegible]

[illegible] ... Lett 2 229 [illegible]

RINVIGORIRE [illegible] grandi [illegible] Sen Ben Varch 3 8 [illegible] far [illegible] ma [illegible] Fatch 1 87 [illegible] alla [illegible] sada e morde [illegible]

2 [illegible] Fag Rim. 5 60 [illegible] della poesia [illegible]

RINVIGO [T] S. m. Il rinvigorire che fanno le cose [illegible] Cont [illegible] Oggi nel mercato c'e [illegible]

RINVILIRE V. a. Far vile di nuovo, o più [illegible] anche RINVILIARE [illegible] 2 [illegible] gusto [illegible] d'ediz [illegible]

2 [illegible] Rinvilire [illegible] grano [illegible] La [illegible] avere [illegible] fatto [illegible]

RINVILUPPARE V. a. Inviluppare di nuovo [illegible] intens [illegible] e seme [illegible]

2 [illegible] Prat [illegible] 25 [illegible] anima [illegible]

RINVISCHIARE V. a. Nuovamente invischiare [illegible]

RINVIO [T] S. m. [illegible] da [illegible] altro [illegible]

† **RINVIPERARE** V. [illegible] persona [illegible] Pro [illegible]

RINVIRIDE V. [illegible]

RINVISCHIARE V. a. [illegible] pass. [illegible] schiar [illegible]

2 [illegible] Segner Pred 11 6 [illegible] la [illegible]

RINVITIRE [T] V. n. ass. Divenir rispondi nuovo, e [illegible]

RINVITARE V. a. Di nuovo invitare [illegible] Lor Mes [illegible] 3 155 [illegible] poi [illegible] giornata

2 [illegible] Teat Cor fam 113 [illegible]

RINVITARE V. a. Ar. Mes [illegible] gli [illegible] e più comu [illegible]

RINVITO S. m. [illegible] Sen 92 [illegible] Pacc [illegible] al Magaloti [illegible]

RINVITURE V. a. ass. [illegible]

2 [illegible] Parel Genn [illegible] quando [illegible] acqua [illegible] con [illegible]

RINVIVIRE [illegible] pass. [illegible] Lett [illegible]

2 [illegible] Palma [illegible] acqua tiepida [illegible]

† **RINVIVORIRE** V. a. [Camp] Per Rinvigorire G. [illegible] xv 57 Ed [illegible] fatto per sua [illegible] la battaglia [illegible] 168 [illegible] battaglia [illegible]

RINVIZZOLIRE V. n. ass. Rinverzi da una sba[illegible] Segn Fior Lett [illegible] 14 [illegible] notte [illegible] tre e quattro [illegible]

† **RINVOGARE** V. RINVOCARE.

RINVOGLIARE V. a. Indur nuova voglia. [illegible] Il conte [illegible] 2 [illegible] Gesuiti a [illegible] spese [illegible]

RINVOLGERE V. a. Involgere. Fanf [illegible] For 3 85 [illegible] Arles [illegible] Car [illegible] 9 11 [illegible] Tronca [illegible] Mezzo [illegible] Mar [illegible] Deposito [illegible] studente

2 [illegible] che si avvolga intorno a [illegible] Fag Rim Gualal [illegible] corda [illegible]

3 [illegible] pass [illegible] fosse messo a leggere [illegible] Laud Lett Lett 58 [illegible] nat esp 23 [illegible] stessa [illegible] 67 [illegible] grandi [illegible] 5 [illegible] e moscino [illegible] RINVOLTARE.

RINVOLGOLO S. m. Rinvolto Fagotto Suono [illegible] V. Forel [illegible] Fior 4 5 [illegible] in spalla [illegible] un [illegible]

RINVOLTARE [illegible] pass Involgere Involtare [illegible] Votare [illegible] forma [illegible] Rett Fam 3 83 [illegible] E 93 [illegible] 209 E se le [illegible] Son 54 [illegible] capecchio [illegible] giunco [illegible]

[T] [illegible] e involgersi tutto il corpo o [illegible] Fag Rim 5 222 [illegible] camera o altri arredi. Non [illegible] letto egli può torre. La coperta [illegible] RINVOLTARE.

RINVOLTATO Part. pass. e Agg. Da RINVOLTARE [illegible] nat 35 [illegible] tabacco polverizzato [illegible]

2 [illegible] persona che, o per debito [illegible] ufficio [illegible] o di un malato che sempre abbia [illegible]

[illegible] sempre [illegible] fra [illegible] o [illegible]

RINVOLTINO S. m. Dim. di RINVOLTO. Sassett. [illegible] Mor [illegible] rinvoltino, [illegible]

RINVOLTISSIMO Agg. Superl. di RINVOLTO. (C) Non com.

2 [illegible] Salvin Pros Tosc 1 211 [illegible] Egli [illegible] grassi [illegible] servesse per sue [illegible]

RINVOLTO Part. pass. e Agg. da RINVOLGERE [illegible] Fior 3 25 [illegible] Conservas [illegible] Buon Fiore 4 1 [illegible] a Firenze e non [illegible] Fag Commed [illegible] 30 [illegible] coperta [illegible] nella stoppa [T] Nat. Mem 76 [illegible] Car Eneid 2 381 [illegible] al suo [illegible] a lei si raggruppare. [illegible]

2 [illegible] Varch 3 pros 8 [illegible] mai rinvolto [illegible]

3 [illegible] capell [illegible] Lett Rom [illegible] orecchi [illegible]

RINVOLTO S. m. Fagotto [illegible] Dam Fiore 2 [illegible] 23 [illegible] Malm 1 [illegible] E 6 16 [illegible] sempre [illegible] gruppo o complesso [illegible]

[illegible] Lett 73 Questa pietra) con la corona [illegible] con un poco [illegible] polvere [illegible] perché [illegible] tela d'India [illegible] RINVOLTURA

RINVOLTOLARE [illegible] V. a. e rifl. Tra freq. e dim. di RINVOLTARE [illegible] fig. Anima [illegible]

RINVOLTOLATO [G. M.] Part. pass. e Agg. Da RINVOLTOLARE. Magal. Lett. Dopo avere [illegible] diverso da quel di [illegible]

RINVOLTURA S. f. Il rinvolgere, e la Cosa con che si rinvolge [illegible] Mor [illegible] involtura del panno [illegible] In Fir [illegible] copertа di grossa tela e ordinaria, che [illegible] la polvere [illegible] per lo più in forma non quadra.

2 Fig. [illegible] Cor Lett. Fam [illegible] modo [illegible] manifesta [illegible]

3 [illegible] Commedia Dom. La Stufa 9 Fanf [illegible]

4 [illegible] ricoprire le cose [illegible] discorso [illegible]

RINZACCHERARE [T] V. a. e rifl. Inzaccherare e Insaccherarsi di nuovo. V. [illegible] e ZACCHERA.

RINZAFFARE. V. a. *Riempiere il voto e le fessure con stoppa, bambagia* [illegible] Zaffo. [illegible] Aveva le spalle grosse [illegible] che [illegible] con bambagia che [illegible] Con la vostra cura Sladare [illegible] Rimpolpar, [illegible]

2 *Term. degli Architetti. Dare alle muraglie il primo* [illegible] *detto Rinzaffatura.* [illegible] 132 [illegible] si chiama rinzaffare [illegible] muraglie [illegible] che si fa [illegible] bene [illegible] mente [illegible]

3 [illegible] Non [illegible] che [illegible] poco [illegible] cavità [illegible] debbono riempiere e che è bisogno in ogni [illegible] rinzaffare.

RINZAFFATO. *Part. pass. e Agg. Da* RINZAFFARE. [illegible] di frasche intrecciate [illegible]

2 *E a modo di Sost.* [illegible] *Archit.* [illegible] 185. [illegible] rinzaffato [illegible] s'appartiene [illegible] intonaco non si [illegible]

RINZAFFATURA. S. f. *Termine degli Architetti.* [illegible] *che si dà alle muraglie con calcina,* [illegible] troppo fresca una sopra l'altra [illegible] tempo [illegible] necessaria presa.

RINZAFFO. S. m. *Termine de' Muratori. Rinzaffatura.*

RINZEPPAMENTO. [T.] S. m. *Atto e Effetto di rinzeppare* [illegible] del § 2. [illegible] a rinzeppa [illegible]

RINZEPPARE. V. a. *Metter zeppe. Rinzeppare* [illegible] Zeppa [illegible] cap. 17 [illegible]

2 *E per simil.* [illegible] Cas. 1. 3. [illegible] per altro.

3 [illegible] *Riempiere a* [illegible] che il [illegible] entro [illegible]

4 [illegible] per [illegible]

RINZEPPATO. *Part. pass. e Agg. Da* RINZEPPARE. [illegible]

RINZEPPATURA. [T.] S. f. *Zeppa fatta, ma tanto che* [illegible] *di rinzeppare.*

[illegible] La rima ed il verso [illegible] ricorrere a quelle rinzeppature [illegible] Modern [illegible] RINZEPPAMENTO.

RINZEPPARE. V. a. *Lo stesso che* [illegible] *Fior.* 3. 2. 117. [illegible]

RINZIPIO. S. m. [illegible]

RINZOLLARE. [T.] V. a. [illegible]

RINZ[illegible] [illegible] proprio [illegible]

RINZUPPARE. [illegible] *a.* [illegible] *di nuovo o di più.* V. [illegible] ZEPPA.

RIO. S. m. *Rio, Ruscello, Fossatello.* [illegible] *nome* [illegible] del 30 [illegible] *non grande* [illegible] come nel [illegible] *Dial.* [illegible] e acqua [illegible] che esce di vena [illegible] corre [illegible] Inf. 14. [illegible] Che senza se [illegible] andar [illegible] Che avea [illegible] E 29. [illegible] del [illegible] E 31. [illegible] la donna che [illegible] Petr. Son. 33 [illegible] Come [illegible] parla [illegible] de' fossati.

Con [illegible] e qua [illegible] strade [illegible]

2 [illegible] *Inf.* [illegible] E pronto sono [illegible]

3 [illegible] *Per* [illegible] 72. 41. [illegible]

4 [illegible]

RIO. *Agg.* [illegible] *Malvagio, Tristo,* [illegible]

[illegible]

2 *Dicesi anche* [illegible] 11. 21. [illegible] vendemmia [illegible] paiono quel che non [illegible] paiono [illegible]

3 *Che porta danno. Dannoso, Nocevole.* [illegible] 38. [illegible] Lor. Regg. [illegible] 268. [illegible] se può [illegible] sua cose [illegible]

4 [illegible] *di Fortuna* [illegible] *Avversa,* [illegible] Sent. [illegible] parl. [illegible] lagrimando e cantando i nostri versi, [illegible]

[illegible] una parte e dall'altra qual ciascuna Per se lo [illegible]

5 *Per Infelice, Doloroso, Straziante.* [illegible] 10. 2. [illegible] di sua pena [illegible] in grande campagna [illegible]

6 [illegible] *Fier.* 33. 47. [illegible] che la natura è un poco rio, [illegible]

7 [illegible] *Irregolare.* [illegible] far [illegible]

8 [illegible] *che* [illegible] *dicesi anche di* [illegible] scalpori [illegible] 14. 25. [illegible] Questo [illegible] attaccati [illegible] per l'altro [illegible] Mescolante [illegible] questo [illegible] che [illegible] pure [illegible]

[illegible] del Reo, come Dio la Dea, [illegible] per l'uomo che tende al male [illegible] S. Agost. [illegible] 20. [illegible] dare stanche [illegible]

[illegible] nel Buono guardi [illegible]

† **RIO.** S. m. *Reità. Peccato.* [illegible] *Come* [illegible] 7. [illegible] per [illegible] 13. [illegible] trovavi [illegible] e [illegible]

2 *Per Male.* [illegible] 461. [illegible] come [illegible]

† **RIOBBLIGARE.** [illegible]

RIOBBLIGARE. V. a. *Di nuovo obbligare.* [illegible] giorno [illegible]

[illegible] maggiormente, e diventa [illegible]

RIOCCULTARE. T. [illegible] a. e rifl. *Occultare e Occultarsi di nuovo. Può cadere* [illegible] *anche trasl.* Occultare [illegible]

RIOCCUPAMENTO. T. [illegible] S. m. *Atto del rioccupare,* [illegible] *e polit.* [illegible] *questa può intendersi per più lungo tempo.* Rioccupazione del Veneto, [illegible] 1821 [illegible]

RIOCCUPARE. V. a. *Occupare di nuovo. Aureo* [illegible] *Stor. Eur.* 1 [illegible] (M.) Sono a tanto che [illegible] al tempo di Costantino V [illegible] Zaccheria [illegible] 27 [illegible] non lasciarono a rioccuparla. [illegible] *Lo ha anche L. Alam.* [illegible] Rioccupate le alture [illegible]

RIOCCUPAZIONE. [illegible] S. f. *Segnatam. nel senso polit. e milit.* Rioccupatio, *aureo lat.* [illegible] Disporre [illegible] ajuti [illegible] per la rioccupazione di Siena [illegible]

RIOFFENDERE. V. a. *Offendere di nuovo.* Offendere *aureo lat.* [illegible] 390. (M.) A [illegible] pentiti le nostre [illegible], chiedendovi [illegible], siccome siete stato in [illegible] vostra grazia, così con essa di mano [illegible] e [illegible] vigliaccamente, con rioffendervi, [illegible]

RIOFFERTA. T. [illegible] S. f. *Nuova offerta.*

† **RIOFFRIRE.** [illegible]

† **RIOFFRIGERE** – **RIOFFERIRE.** [T.] *Offrire di nuovo.* [illegible] *Bart. Grand. Crist.* [illegible] p. 229. Sembra a [illegible] S. Gregorio [illegible] que [illegible] della sua [illegible] e rioffrire a Dio [illegible] Maestro, Salvadore, soccorritore [illegible], amico, sposo.

RIOFFUSCARE. [T.] [illegible] e rifl. *Offuscare e Offuscarsi di nuovo.* [illegible]

RIONDELLA. S. f. *Forse* [illegible] *Rastrelliera* [illegible] 3. 90. (M.) [illegible] e con barde, [illegible] banchi, o balestriere, o remi, [illegible]

RIONE. S. m. *Lo stesso che* [illegible] *parte* [illegible] *Roma.* [illegible] 40. 22. [illegible] Roma [illegible], che reggesse [illegible] *Fat. Inn.* [illegible] 15 [illegible] ne' quali è Roma [illegible]

RIONORARE. V. a. *Di nuovo onorare.* Honorare [illegible] *Pros. sac.* 82. (M.) [illegible] nella [illegible] con maniera [illegible] rinnovella e si [illegible] la [illegible] sua passione [illegible] *per* [illegible] *Per* [illegible] *d'onore.* Non si [illegible] persona che per secondo [illegible] persona [illegible] sia par [illegible] 3 [illegible] È però [illegible]

RIOPERARE. V. *n. ass. Operare di nuovo. Lat.* [illegible] *La forma comp. ha qualche* [illegible] *nel lat.* [illegible] *Gell.* [illegible] (M.) Non essendo [illegible] ragione che [illegible] A operi nella maniera di B, che la [illegible] di B [illegible] di A.

2. [illegible] *Per* [illegible] *all'altra* [illegible] *con un'altra operazione.* [illegible] 2. 13. Non è al [illegible] la donna non concorra anch'ella a la generazione [illegible] che pare a [illegible] che [illegible] *Avrebbe* [illegible] *che* [illegible] *ma potrebbesi* [illegible] *per sempre.* [illegible] *di forza maggiore.*

RIORDINAMENTO. S. [illegible] *Il riordinare.* [illegible] *Sest.* [illegible] 1. 148. (M.) [illegible] di [illegible] 195 di [illegible] Sesto Augusto [illegible] *Arch. St. it.* [illegible] 395. [illegible] di Dio [illegible] e salire [illegible] per [illegible] Dovei [illegible] per sua [illegible] quello a noi occorra in tale riordinamento.

[T.] Riordinamento delle milizie. Delle forze navali.

[T.] Riordinamento degli uffizi pubblici. Delle [illegible] Delle opere pie.

[T.] Riordinamento degli studii. Delle scuole. *È anche* [illegible]

[T.] Riordinamento delle biblioteche. De' manoscritti. Delle lapid[i].

[T.] Lavoro di riordinamento.

RIORDINARE. V. a. e N. pass. *Ordinar di nuovo. Rimettere in assetto, Rassettare.* [Cont.] *Dom. mal. Arch. St. It.* XV. 398. Volendo noi riordinare codeste bandiere [illegible] disegniamo mandare [illegible] per vedere le cose [illegible] persona e possere [illegible] secondo [illegible] mente nostra. *Doc. Rep. Sen. Mandale Arch. St. It. App.* 26. 380. [illegible] detta Maremma sono [illegible] che [illegible] grandissimi frutti [illegible] e [illegible] e con qualche [illegible] tempo renderanno [illegible] bisogna riordinarli per [illegible] *Pass.* 27. [illegible] come [illegible] persona [illegible] si [illegible], non dissolutamente [illegible], [illegible] ciascun peccato [illegible] *Sest.* 383. La proroga da me domandata non era ad altro effetto, che per aver tempo di riordinarmi [illegible] a quelle promesse, che servono per una [illegible], e aperta [illegible] del modo col quale [illegible] seguono [illegible] *Stor. fior.* 2. 10. Partiti Ghibellini riordinarono [illegible] lo stato della città, ed elessero [illegible] capi. [illegible] *Segner. Crist. instr.* 1. [illegible] 10. [illegible] disordine della colpa, vuole riordinarli con la pena.

[T.] *Meglio assai volte che Organizzare.* Riordinare gli studii [illegible]

[illegible] *conti. Metterli in netto* [illegible] *le partite.* [illegible] *Arch. St. it.* XV. [illegible] e i presenti [illegible] quaderni e [illegible] riordinare [illegible] e dipoi [illegible] e farà [illegible] bene rivendere [illegible] *Fior. Cas.* 2. 4. [illegible] scrittojo [illegible] raggongava sue scritture, riordinava suoi conti.

2. [illegible] *Stor. fior.* 2. 24. Carlo, nel riordinare la guerra per la ricuperazione di quella [illegible]

[T.] [illegible] *Nard. Stor.* 1. 257. Aveva riordinato [illegible] più segretamente che gli era stato possibile [illegible]

[illegible] Vada a [illegible] per [illegible] non essendo cosa peggiore nel [illegible] che [illegible] una volta [illegible] a [illegible] poco che [illegible] non [illegible] fresca da sostener [illegible] l'impeto [illegible] 18. 64. (M.) [illegible] grand'agio a riordinarsi quanto poteva, [illegible]

RIORDINATO. *Part. pass. e Agg. Da* RIORDINARE.

RIORDINATORE. *Verb. m. di* RIORDINARE. *Chi o Che riordina.*

[T.] [illegible] studii. Dello stato.

RIORDINATRICE. T. [illegible] S. [illegible] *di* RIORDINATORE *e agg.* [T.] Commissione riordinatrice delle scuole. [illegible] delle pubbliche cose.

RIORDINAZIONE. S. f. *Il riordinare. Riordinamento.* [illegible] *Arch. St. It.* IX. 288. [illegible] offerta [illegible] la riordinazione delle [illegible] diversi [illegible] per [illegible] un [illegible] e mezza di [illegible] che [illegible] per poter con quelli riparare e ovviare ad ogni disordine. *Vas. V. Vit. Scul. Arch.* II. 325. [illegible] con [illegible] morte di [illegible] Sangallo [illegible] per [illegible] Sangallo [illegible] da ogni [illegible] per la riordinazione [illegible] nelle confuse [illegible] *Segner. Crist. instr.* 3. [illegible] 7. (M.) La penitenza [illegible] una [illegible] delle cose disordinate. [T.] *Quando potesse cadere equivoco* [illegible] *ordinazione che* [illegible] *un* [illegible]

2. [illegible] *e gli ordini a chi già li aveva ricevuti, ma la cui ordinazione fu giudicata nulla.* (M.)

RIORDIRE. V. a. *Ordir di nuovo. Tornar sulla stessa* [illegible] *Reneo, aureo, altri legge Texeo.* [illegible]

2. *Fig. Uden. Nis. Progimn.* 3. 102. 259. (M.) [illegible] la tela Omerica, ma fa anche stupido in separar [illegible] le cose [illegible] da Omero. [T.] *Pal. av. Ben.* 3. 37. [illegible] fra loro si riordisse.

† **RIORGANIZZARE.** [T.] V. [illegible] § 1.

RIORLARE. T. [illegible] a. *Orlare di nuovo.* Vestito o altro [illegible] *per uso.* V. ORLO, da Ora, [illegible]

RIORNARE. V. a. *Ornar di nuovo.* (M.) *Lat. aur.* [illegible]

RIOSCILLARE. [T.] V. n. *Oscillare di nuovo. Può cadere nel uso* [illegible] *anche Rispondere alle oscillazioni d'altro corpo.* [illegible] *in De Vit.* [illegible]

RIOSCURARE. [T.] V. a. e rifl. *Oscurare e Oscurarsi di nuovo. Anche fig. Aureo lat.* Obscurare.

RIOSSERVARE. [illegible] *Osservare di nuovo. Lat. aureo* Respecto *e* Observo. *Red. Esp.* 1. 45. (M.) [illegible] la vipera [illegible] riosservare [illegible] *Bellin. Lett.* [illegible] La detta pietra è stata da me riosservata [illegible] volte.

RIOTTA. S. f. *Contesa. Questione di fatti che di parole.* [illegible] Non [illegible] da Rebelsia. [illegible] 2. [illegible] con parole gravi [illegible] incominciarono [illegible] 9. [illegible] Vennonno [illegible] si [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] potere e senza riotta, [illegible] quale il sovran bene. *Liv. M. Dec.* 2. 43. [illegible] per appaciare la riotta e la discordia. *E appresso.* [illegible] che la volontà avean [illegible] 3. 30. [illegible] sopra della riotta. *E* 3. 41. [illegible] fosse [illegible] riotta [illegible] 4. 13. [illegible] grandi [illegible], e volentieri mettere [illegible] *Pappa. Bocca.* [illegible] con [illegible] sarà bene che noi torniamo al [illegible] 8. [illegible] grave [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Bern.* [illegible] riotta con la borsa [illegible] la qual parte [illegible]

† **RIOTTARE.** V. *n. ass. Contendere, Questionare.* [illegible] cominciarono a riottare insieme tra loro. (M.) [illegible] 92. [illegible] per loro care e [illegible] insieme. [illegible] 18. [illegible] con si favellavano, sempre [illegible] *Bern. Fals.* [illegible] 9. [illegible] mancherebbe [illegible] con [illegible] che [illegible] credete.

RIOTTOLO. S. m. *Ricciolo.* [illegible] *aureo.* Vedi [illegible] *Salv. Avvert.* 2. 2. 18. (M.) Torrenti, [illegible] rioccioli, riottoli, e somiglianti.

RIOTTOSAMENTE. Avv. *Da* RIOTTOSO. *Non com.* [illegible] e loro azioni si governano sempre riottosamente.

RIOTTOSO. *Agg. Litigioso, Contenzioso. Non è morto, e tale.* [illegible] 4. [illegible] La cagion [illegible] Borgognoni [illegible] *Fav. M. Fer.* 3. 19. [illegible] riottosi [illegible] F. § 2. [illegible] *Dep. Decam.* 9. [illegible] parve più [illegible] delle [illegible] che di facile viene alla [illegible], e a menar delle mani. *Red. Inst.* 37. Fatta altera e caparbiosa, Riottosa ed insolente. *Bern. Fals.* [illegible] E questa [illegible] che a [illegible] se non [illegible] che direntivano [illegible] riottoso [illegible] vergognate [illegible] signor Bertini [illegible] al [illegible] di contenziosa. *Bracc. Rosai.* [illegible] p. 8. [illegible] per un capo [illegible] riottoso e miscredente. *Bellin. Pros. par.* 1. [illegible] *par.* 4. [illegible] 1. *p.* 110. [illegible] de' poeti che son men riottosi, e però [illegible] Dante da parte per ora, [illegible] che ognuno sa quanto sia gentile. *Magal. Lett. dilett.* p. 38. ivi. 2. Su un giovane di buon [illegible] non sia [illegible] o mattus [illegible] ma un buon fanciullo. [T., Riottose parole.

† **RIOZZOLO.** S. m. *Ricotella.* § [illegible] *Red. Let.* [illegible] 14. C. [illegible] per questi [illegible], e per [illegible] per questo paese; e quando [illegible] e de [illegible] non ne trovassimo, [illegible].

RIPA. S. f. [illegible] *Sponda.* [Cont.] *Guol. Vat. fiume.* [illegible] 30. La parte inferiore del alveo, che [illegible] è premuta dal peso del [illegible], si chiama il fondo, e le parti laterali [illegible] sostengono [illegible] si chiamano sponde o ripe. [illegible] si dice quando con una mediocre [illegible] fondo del fiume. [Laz.] [illegible] *Inf.* [illegible] nella quarta [illegible]. Prendemmo [illegible] dolente ripa, Che [illegible] tutto [illegible]. E [illegible] cammino della [illegible] tra la ripa [illegible] mezzo [illegible] E tra 'l piè [illegible] ripa ed essa [illegible] Centauri armati di saette. [illegible] d'una ripa discoscesa Trovammo risonar [illegible] E 21. Bol [illegible] una [illegible] spessa [illegible] ripa [illegible] E 22 [illegible] che non [illegible] E 18. [illegible] che [illegible] del [illegible] Tra [illegible] del [illegible] E [illegible] 8. [illegible] in fronte la [illegible] quella terra che [illegible] Perchè le ripe tedesche [illegible] *Ar. Fur.* 3. 73. [illegible] Questi [illegible] Donato [illegible] avea [illegible] Tra [illegible] Carcassone, la [illegible] a ripa il mar [illegible] impetuoso.

[illegible] **Ripa alta, Ripa bassa.** *Cap.* [illegible] [illegible] 50. [illegible] ripe si contiene l'acqua ordinaria de' fiumi, [illegible] ripa alta, [illegible] escrescenze, se pure il fiume non fosse [illegible] cante.

2. [Con.] D'un ponte. *Bart. C.* [illegible] 42. [illegible] si ne mezzo [illegible] del ponte [illegible] [illegible] di cotto [illegible] grande [illegible].

3. *Per Rupe.* [illegible] *Inf.* 11. C. In su [illegible] facevan gran [illegible] per [illegible] G. [illegible] per crescere una sua [illegible] grande [illegible] quale di [illegible] e senza nulla fessura. [illegible] *Purg.* [illegible] [illegible] ripa [illegible] Maestro mio, [illegible] faremo [illegible] E 3. [illegible] E 10 [illegible] Al [illegible] ripa che [illegible] Ma [illegible] mistura di [illegible] E 12. [illegible] *Morale* [illegible] ripa [illegible] E 27 [illegible] fuor [illegible] [illegible]

4. [illegible] *Inf.* [illegible] tagliamento di terreno. *Bocc. Nov.* 10. g. 6. [illegible] altra ripa era chiusa, [illegible] nel prato. *Sal-lust. Jug.* [illegible] E [illegible] presenti [illegible] di ripe [illegible] [illegible] *Bart.* [illegible] 140. [illegible] ne' principii della sua conversione, [illegible] sopra una ripa di uno sasso [illegible] con [illegible]

[T. [illegible] 6. 22. I [illegible] per li [illegible] di [illegible] delle [illegible] una [illegible] per solco [illegible] due, cioè una ripa [illegible] ripa [illegible]

T. *Nel senso di* Riva [illegible] [T.] *In D.* 2. 29. [illegible] *in due forme.* [illegible] per [illegible] riva [illegible] [illegible] E [illegible] [illegible] ripa [illegible] E 1. 18. [illegible] [illegible] *Bar.* [illegible] 140 [illegible] [illegible] *D.* 2. 28. [illegible] con suo [illegible]

vale Pegaso [illegible] che [illegible] *Ma* [illegible] *direbbesi* [illegible] *come* [illegible]

II. T. [illegible] *perchè in* [illegible] *e* [illegible] *può essere ardua e da* [illegible] *prende un senso che non ha* [illegible] *D.* 1. 18. Con [illegible] passi [illegible] della ripa uscia [illegible] leggeramente [illegible] E volta a destra [illegible] la sua scheggia Da quelle cerchie eterne [illegible] E 21. [illegible] giunse in su la ripa [illegible] *che riguarda in* [illegible] E 24. Noi [illegible] ponte dalla testa [illegible] con [illegible] ripa. E [illegible] E 23. E già da [illegible] della ripa [illegible] al [illegible] un [illegible] Appena fur [illegible] al letto del fondo giù [illegible] E [illegible] Se la [illegible] ripa [illegible] che [illegible] [illegible] per [illegible] ripa scorsa.

III. *Ne sen* [illegible] *intendersi e l'uno e* [illegible] *de due* [illegible] T. *D.* 1. 8. [illegible] per guar- [illegible] [illegible] E 31. [illegible] [illegible]

RIPACIFICARE. [illegible] [illegible] [illegible] poco [illegible]

† **RIPAGLIARE.** [illegible]

RIPAGARE. [illegible] *Pagar di* [illegible] *Lat.* [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] per un'altra volta se [illegible] da [illegible]

2. *Fig. Per ricompensare. Bart. Stor.* [illegible] cap. 5. [illegible] 112. [illegible] *Bart. Simb.* [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible]

3. [illegible] alla [illegible] — [illegible]

4. [illegible] *Pagare* [illegible] [illegible] *compensare per nuovo.*

RIPAGATO. *Part. pass. e Agg. Da* RIPAGARE. [illegible]

2. *Per Ricompensato. Bart.* [illegible] cap. 1. [illegible] desiderosi di fare il pellegrinaggio di Roma per [illegible] loro paesi ben ripagati della fatica e [illegible]

† **RIPALE.** *Agg. Aggiunto di una sorta di rete da pigliar pesce, e così detta dal pescar con essa* [illegible] *Cr.* 10. 37. 1. [illegible] I pesci si [illegible] i pescatori [illegible] per lo fondo le menano a modo [illegible]

RIPALPARE. [T.] [illegible] *a. Palpare di nuovo. Palpo,* [illegible]

RIPALPEGGIARE. [illegible] *Nuovamente palpeggiare.* [illegible]

2. [illegible] [illegible] nella bocca delle persone letterate e civili non

è [illegible] *Ma* [illegible] [illegible] aver [illegible] questa [illegible] [illegible]

RIPALPITARE. T. [illegible] *Palpitare di nuovo. La* [illegible]

RIPAPPARE. [illegible] *a. Pappar di nuovo.* [illegible] *Pappare* [illegible]

2. *Fig.* **Ripappersi uno,** *dicesi nell'uso per* [illegible] [illegible] [illegible] *mangiare.*

RIPARABILE e RIPPARABILE. *Agg. com. Che può ripararsi.* [illegible] 3. 36. 3. [illegible] [illegible] castello con [illegible] opera [illegible]

[T.] [illegible] — [illegible] *Sen.* [illegible] [illegible]

2. *Per* [illegible] *Stor.* 18. 28. [illegible] per essere [illegible] grande, e [illegible] riparabile.

RIPARABILISSIMO. T. *Agg.* [illegible] *riparabile e* [illegible] [illegible] lo spirituale [illegible]

RIPARABILITÀ. [illegible] S. f. [illegible] *di* RIPARABILE. [illegible] errore [illegible] grazia di [illegible] libertà e [illegible]

† **RIPARAGIONE.** S. f. *Riparamento.* [illegible] 2. 212. [illegible] [illegible] saggi, le ripa- [illegible]

RIPARAMENTO. S. m. [illegible] *Difesa. Riparamen-* [illegible] *Dant. Par.* 8. 29. [illegible] casa. *Lor.* [illegible]

2. [illegible] [illegible] il fonte [illegible] abbiso- [illegible]

3. [illegible] [illegible]

RIPARARE. [illegible] **RIPARARE.** [illegible] *Porre* [illegible] [illegible] principalmente pensare di [illegible]

[Laz.] [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Difendere e Impedire. Bocc. Nov.* [illegible] [illegible] 11. [illegible] [illegible] 10. 2. [illegible] riparare alla [illegible] E [illegible] 3. [illegible] se non che [illegible] per [illegible] riparare alle dette [illegible] E [illegible] 2. 2. [illegible] [illegible] ripara [illegible] *Dant. Par.* 23. [illegible] [illegible] ripara, cioè [illegible] la quale nulla [illegible] ripara.

[Camp.] [illegible] 2. [illegible] di [illegible] riparar [illegible] alle [illegible]

[illegible] **Riparare a un** [illegible] [illegible] Quando [illegible] [illegible] e di far [illegible] roba come è questa [illegible] par-

[illegible] buona verità è una donna, che ripa- [illegible]

3. [illegible] *Impedire una caduta.* [illegible] 10. [illegible] pur [illegible] sassi certa- [illegible]

[illegible] **Riparare un colpo di spada,** [illegible] volesse [illegible] colpo, questo [illegible] la sua e [illegible] per offenderlo. [illegible] coperta [illegible]

[illegible] 8. 40. [illegible] Da quali furono riparati [illegible] a Gambara, [illegible] in Mugello. [illegible] la Duca di [illegible]

4. [illegible] *in buono stato e nella sua [illegible] che è guasto o rotto. Rinnovare.* [illegible] 243. [illegible] questo [illegible] fondo con le pietre [illegible] del campo [illegible] Comune [illegible] San Lorenzo [illegible] vera [illegible] si suole guardar quello, che si crede [illegible]

[illegible] Or volesse [illegible] la risurrezione della carne, [illegible] al presente [illegible]

[illegible] *Il fare generazione [illegible]* [illegible] petrefatto [illegible]

5. *Trasl.* [illegible] *Rimettere.* Cr. 5. 48. 11. [illegible] le cose [illegible] confortano [illegible] e riparano gli spiriti.

6. [illegible] *Fermarsi nel corso.* [illegible] Sat. [illegible] 22. La riparata è il luogo dove si riparano [illegible]

7. *Per Ricoverarsi, Rifugiarsi.* [illegible] Amet. 90. [illegible] Amore [illegible]

8. *Per Stanziare, abitare.* [illegible] Chè bestie, e pesce, il [illegible]

9. [illegible] *Frequentare.* [illegible] da Prato [illegible] alla sua casa [illegible] Parigi [illegible] riparava [illegible]

10. *Ripararsi,* [illegible] Giovan [illegible]

[illegible] per se, e andarsi riparando [illegible]

11. **Ripararsi** *per Dimorare.* Cas. Lett. 53. [illegible] così [illegible]

[T.] [illegible] *Ripararsi per Ri[illegible] suo uso migliore, e quasi prova.*

I. *Aff. a Difendere.* [T.] Un luogo ripara altro [illegible] dal vento, dal sole [illegible] molestia, Persona ripara se stessa e altra persona. — Riparare [illegible] — Ricovrare [illegible] la famiglia. — Genti che mal si riparano dai rigori della stagione.

II. [T.] Ripararsi entro una grotta, Sotto un ombrello [illegible] Chi si ripara sotto la frasca, ha quella [illegible] casca.

III. [T.] *[illegible] corrisponde all'ac-* [illegible] Quel [illegible] riparo [illegible]

V. [illegible] Riparare ai bisogni [illegible] spese [illegible] riparo a tutte le altre spese. [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] Quella signorina [illegible]

VI. [illegible] *del male e dell'inconveniente* [illegible] Riparare [illegible]

VII. [illegible] Riparare [illegible] della casa [illegible]

VIII. [T.] *Forma corrispondente all'accus. de' Lat.* [illegible] — Riparare le rendite [illegible] i danni, i dolori. [illegible]

IX. [illegible] *Forma grammaticale* [illegible] riparare [illegible] le spese.

X. *Restaurare, nel senso corp.* [illegible] Riparare la casa. [illegible]

XI. [illegible] *Restaurare.* [T.] Riparare l'onore offeso.

[T.] Riparare il tempo perduto, [illegible]

XII. [illegible]

XIII. [illegible] riparavano [illegible]

XIV. [illegible]

RIPARATA. S. f. *La meta o Termine dove devono arrivare i [illegible] che corrono il pallio, e [illegible]* [Val.] Franchin. Sat. [illegible] 22. [illegible] RIPARARE. [T.] [illegible]

RIPARATO. *Part. pass. e Agg.* Da RIPARARE. Guicc. Stor. [illegible] 120. [illegible] senza timore di perdere il castello, [illegible] E. 14. 708. [illegible] esercito [illegible]

[T.] Nel luogo più riparato della casa non vede

[illegible] *Mente, ma Difeso dai venti, o da altro che sia.*

2. [illegible] *per Difeso.* Cor. Fu. 10. [illegible] Riparato dal lato, [illegible] con legati.

3. [illegible] Cron. [illegible] Imp. rom. [illegible] riparate per tutto il mondo, ed [illegible]

4. [T.] [illegible] *lat. che usasi negli scritti.* L'anno della riparata salute [illegible]

RIPARATORE e **REPARATORE.** S. m. [illegible] di Riparare. [illegible]

2. *Alla lat. concernente pers.* Segner. Mann. [illegible] Solo riparatore [illegible]

3. [illegible] Riparatore [illegible]

RIPARATRICE e **REPARATRICE.** *Verb. f.* di RIPARATORE. Segner. Mann. Sat. [illegible] La virtù [illegible]

II. *[illegible] parare un male fatto, un inconveniente* [illegible] [T.] Sentenza riparatrice. Sessione [illegible] Legge [illegible] Promessa riparatrice [illegible]

III. [illegible] [T.] Virtù riparatrice [illegible]

†**RIPARATURA.** S. f. [illegible]

RIPARAZIONE e **REPARAZIONE.** S. f. *Atto e Azione del riparare.* [illegible]

[illegible] Cant. Carn. [illegible] la riparazione [illegible] del ponte a mare.

[illegible] 13. 45. Acciò che per [illegible] erano molto sconce, ed avevano [illegible] riparazione.

2. [illegible] 12. 3. [illegible] Firenze [illegible] riparazione [illegible] Cristo [illegible]

[T.] Riparazione di danni, di torto [illegible]

[illegible] riparazione [illegible]

In verità riparare coll'atto di cui si tratta, o inten[illegible] *fatto nel certo* [illegible] *mo* [illegible] *senza* [illegible] *dicono* [illegible] *garmente* [illegible] *l'Ottone e a spessare* [illegible] *e ad* [illegible] *al p*[illegible] *store e* [illegible] *e ne pro*[illegible] *e ne promessa e per più saddisfazione fare, fare queste e spesse* [illegible] *quello*

II. [illegible] ca riparazione.

† , [illegible] di riparazione, *chiamansi nell'Italia riparate quegle che gli* [illegible] *denomina* [illegible] *nel primo p*[illegible] [illegible] la [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] la riparazione [illegible] [illegible] la riparazione [illegible] fare e [illegible] macsari e [illegible]

II. *Difesa, o alegrità, o sodezza, o difesa, o ornamento.* [illegible] Spese di riparazione [illegible] Corte [illegible] alla prima [illegible] di Firenze, così fu fatta alla [illegible]

[illegible] Fare riparazioni.

RIPAREGGIARE [illegible] *pareggiare.* [illegible] [illegible] Arb. 180. [illegible] che [illegible] due [illegible] tronco, se [illegible] e [illegible] possono [illegible] [illegible] riparate [illegible] sopra [illegible] o ripareggiando [illegible] sarà. Soder. Cult. Ort. 112. [illegible] certo [illegible] [illegible] anche un [illegible] e [illegible] e [illegible] che [illegible] terra [illegible] per ripareggiare a poco a poco. E 114. [illegible] cinque [illegible] ricuoprendo e ripareggiando [illegible]

RIPARELLA. S. f. [illegible] *Quel pastello forato che* [illegible] *per riparo della* [illegible] *la zeppa* [illegible] [illegible] Firenze [illegible] [illegible] ferrature [illegible] ripare [illegible] da potere [illegible] 413. La parte [illegible] [illegible] le legature bracale, e [illegible] le riparelle, [illegible]

RIPARIO. Agg. *Che abita nelle ripe.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]

RIPARLARE. [illegible] *Parlar di nuovo.* [illegible] [illegible] [illegible] 50. [illegible] [illegible] ripar[illegible] [illegible] [illegible] 1. 33 [illegible] [illegible] 2 [illegible] [illegible] riparlasse, [illegible] [illegible] Fav. [illegible] 487 [illegible] [illegible] [illegible] riparlasse. [illegible] Fortig. [illegible] 20. 41 [illegible] riparlerò.

2. [illegible] *pass.* **Riparlarsi,** *vale Due o più persone tornare a parlar insieme.* [illegible] pag. 23 [illegible] Bod [illegible] [illegible] Magal. Lett. [illegible] 198. [illegible] [illegible]

3. **Ci riparleremo,** *è anche modo di minaccia.* Fanf.

4. *E anche di Chi vuol dare per certo a chi lo nega, che una tal cosa sarà così e così. Per es.* [illegible] *io non lo credo, e l'altro risponde: Bene, ci riparleremo.* Fanf.

RIPARO. S. m. *Il riparare, Rimedio, Provvedimento, Difesa* [illegible] *da Parare.* [illegible] [illegible] [illegible] Bocc. [illegible] 10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dant. Par. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nessun riparo ci può fare la gente. (Camp.) [illegible] Lett. 4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Petr. Son. [illegible] [illegible] [illegible] per far riparo [illegible] a colpi d'amore, [illegible]

[illegible] *dagli occhi o alla persona dell'operatore.* [illegible] [illegible] [illegible] un sostegno [illegible] che serve alla [illegible] il riparo serve per schermo alla vista [illegible] opera.

[illegible] *Difesa dalla traversia nei porti.* [illegible] *B. Vent. med.* [illegible] [illegible] del porto nel [illegible] un riparo [illegible] [illegible] bocca [illegible] [illegible] da entrar dentro, [illegible]

2. **Riparo** *e per la più* [illegible] *che serve a guardare* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] e ripari [illegible] 21 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Serd. St. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 142. [illegible] [illegible] riparo [illegible] fossi [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] riparo [illegible] 17. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 18. [illegible] [illegible] ripari [illegible] [illegible] riparo [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *che* [illegible] *protezione dei* [illegible] [illegible] 34. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ripari [illegible]

3. [illegible] *Debole* [illegible] Cell. Oref. 13. [illegible] un riparo [illegible] [illegible] riparo [illegible] [illegible] banda.

4. [illegible] *intorno a* [illegible] *che fa l'impeto dell'acque* [illegible] *ripa dalla* [illegible] *dell'acqua* [illegible] [illegible] [illegible] Mor. [illegible] 22. [illegible] riparo [illegible] [illegible] [illegible] riparo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. *Fig.* [illegible] *Tac. Dav. Stor.* 3. 25. I grandi [illegible] riparo [illegible] di questa gente.

6. *Per* [illegible] *onde Far riparo in un luogo, vale Ridursi, Ricoverarsi.* G. V. 4. 9. 1. [illegible] [illegible] [illegible] riparo [illegible] [illegible]

7. [illegible] *Fr.* [illegible] 3. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

7. *Fare riparo* [illegible] *mano agli occhi.* [illegible] [illegible] *un corpo che viene con empito.*

[illegible] *La cosa stessa con cui l'uomo ripara se o altri, o la cui altra corpo è riparato.* Riparo la [illegible]

In luogo di, Guar. Past. Fid. prol. [illegible] [illegible] [illegible] 11. 55. Nessun riparo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per Secure.

[illegible] 9. 11. [illegible] [illegible] [illegible] riparo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *mod.* [illegible] Segner. Mann. [illegible] 2. 2. [illegible] riparo. [illegible] [illegible] riparo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *con più d'uno tra senza* [illegible] *di un* [illegible] *scherzo* [illegible] Debole, Pronto [illegible]

[illegible] *Riparo* [illegible] *accenna a cosa che minacci* [illegible] *anche di cosa in* [illegible]

[illegible] *In senso di Riparazione d'edifizio o di* [illegible] *non* [illegible] *riparo* [illegible] *parte di sostenere* [illegible]

[illegible] *tutti e sette i pianeti* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 18 [illegible]

RIPARTIBILE. [illegible] Agg. com. *Che puote essere ripartito.* Pallav. [illegible] Boretti. [illegible]

RIPARTIGIONE. V. RIPARTIZIONE.

RIPARTIMENTO. S. m. *Il partire, Scompartimento.* [illegible] [illegible] [illegible] 219. [illegible] [illegible] [illegible] un pavimento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una sola [illegible] sotto la quale sono molti ripartimenti [illegible]

[illegible] *parti* [illegible] *dal luogo ov'eran* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ripartimento [illegible]

RIPARTIRE e **RIPARTIRE.** [illegible] *Distribuire a parti. Partire ancora.* Segner. Mann. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 13. [illegible] Tutto [illegible] ripartito [illegible] sostentamento della povera famigliuola [illegible]

[illegible] persone [illegible] persone [illegible]

[illegible] Segner. Mann. agosto 2 [illegible] Le graz e [illegible] si distinguerà [illegible] Cont. Lett. 5. 12. [illegible] mente [illegible] e mon., gli quali [illegible] mente si [illegible] potere [illegible] a chi non [illegible] quanto [illegible] se [illegible] per [illegible] Cant. [illegible] M. [illegible] debbono far sì che vengano giustamente ripartiti.

[illegible] Dividersi quel che formava un tutto, si ripartisce [illegible] quel [illegible] era diviso già o per natura o per [illegible]

[illegible] Assegnare la sua parte od uffizio a ciascuno. [illegible] Com. [illegible] 1. 2. [illegible] ne [illegible] in [illegible] volgarmente chiamare [illegible] da [illegible] rendesse [illegible] parte [illegible] delle carte [illegible] lavoro [illegible] guisa che a ciascuno [illegible] sua parte [illegible]

2. [illegible] Per Separare, Allontanare. Non com. [illegible] Non solo le cose [illegible] [illegible] la armonia [illegible] tutte le [illegible] parte.

RIPARTIBILE. [illegible] Partire. Ammazzare [illegible] [illegible] mente [illegible] essere [illegible] [illegible] sarebbero insieme compagni senza ripartire.

2. [illegible] Rifl. Cam. Buca. 2. [illegible] Buca [illegible] da le.

RIPARTITAMENTE. [illegible] RIPARTITO. [illegible] Lucan., Annob. [illegible] Zibald. Andr. [illegible] con [illegible] Cas. 73. M. [illegible] ripartitamente [illegible] si possa durare [illegible] 3. [illegible] essere di sé, [illegible] mente nel [illegible] a [illegible] cosa [illegible]

2. [illegible] parte [illegible] Lorenzo [illegible] di [illegible] ma [illegible] al peso del terreno e del [illegible]

3. [illegible] Per [illegible] mente [illegible] sono due [illegible] da un [illegible] ripartita [illegible]

RIPARTITO e **RIPARTUTO.** Da RIPARTIRE. par. [illegible] Segneri. Seguer. Mann. [illegible] che [illegible] di [illegible] F. [illegible] classi [illegible] anzi ripugnano [illegible] Diresta [illegible] al [illegible] Mastro [illegible] Mazzucc. [illegible] 2. [illegible] e [illegible] Magal. Lett. [illegible] M.

2. [illegible] Diviso in parti uguali. Buca. Arch. [illegible] 2. [illegible] comodamente con [illegible] [illegible] per [illegible]

RIPARTITORE. T. S. m. verb. di RIPARTIRE. Part. [illegible]

RIPARTIZIONE e **RIPARTIGIONE.** S. f. Ripartimento. [illegible] Part. [illegible] aureo lat. [illegible] Segner. [illegible] [illegible] Per [illegible] Cane. 53. [illegible] ripartizione da [illegible] che gran [illegible]

[illegible] di [illegible] tra quant' [illegible] partita, senza che [illegible] non ha.

T. [illegible] Ripartizione delle funzioni giudiciali. — Questo [illegible]

RIPARTO. T. S. m. Azione di ripartire e anco Parte [illegible] quel che [illegible] L. [illegible] e passano [illegible] stesse [illegible] pareste chiamare Riparti. [illegible] sarebbe [illegible] tali. Sempre [illegible] fam. [illegible] Fag. Rim. 5. 40. [illegible] da [illegible] tra gli artefici il riparto.

RIPARTORIRE. [illegible] Partorire di nuovo. [illegible] aureo [illegible] Ripartorire [illegible] Segner. Prov. T. [illegible] 1. 194. (M.) A guisa che [illegible] partorito e ripartorito [illegible]

2. Fig. Serm. S. Agost. 1. [illegible] Figliuoli miei dilettissimi, i quali [illegible] partorisco di nuovo nelle viscere di Gesù Cristo.

[T.] [illegible] La madre lo ripartoriva alla luce del vero [illegible] madre che coll' educazione rifà col esempio corregge [illegible]

RIPARTORITO. Part. pass. e Agg. Da RIPARTORIRE. Fag. [illegible] Pros. [illegible] 73. M. [illegible] regenerati [illegible] gran [illegible] ripartorito.

RIPASCERE. [T.] [illegible] Pascere [illegible] aureo lat. [illegible] S. Pan. [illegible] ripascere.

2. [illegible] Fr. Op. [illegible] 2. 6. [illegible] tempo [illegible] quando [illegible] presso [illegible] Trat. [illegible] Gesù Cristo quando egli avea predicato [illegible]

3. [illegible] nel senso del fr. Repaître. Fag. Pat. [illegible] Apostoli che [illegible] di ripascere [illegible]

RIPASCIUTO. Part. pass. e Agg. Da RIPASCERE. Pascere [illegible] Ripastor. [illegible] Gar. [illegible] 16. M. [illegible] Non però cessa [illegible] grasso, e [illegible]

RIPASSARE. [illegible] Di nuovo passare [illegible] la [illegible] Alo. [illegible] 12. [illegible] Segner. [illegible] 2. 2. [illegible] passarsi spesso, e ripassarsi il giorno, e di notte.

2. [T.] Siccome Passare diciamo anco l'entrare in [illegible] per [illegible] di [illegible] così [illegible] può [illegible] ripassi [illegible] per [illegible] teorie [illegible]

3. [illegible] M. [illegible] Tre [illegible] che passò [illegible] a fare [illegible] 18. 2. M. [illegible] passar [illegible] esercito, passò [illegible]

[illegible] 6. [illegible] Tor. [illegible] per [illegible] passato [illegible] Sard. Caro [illegible] [illegible] terre nuove [illegible] per [illegible] sopra [illegible] impossibile [illegible] per [illegible]

4. [illegible] Ripassare ne la memoria [illegible] Esaminare [illegible] Segner. Pros. Tosc. [illegible] potere [illegible] pace [illegible] memoria [illegible] le cose [illegible] [T.] Ripassare [illegible] pensiero [illegible] passarsi, per meglio ritenerle o [illegible]

5. [illegible] Fir. [illegible] M. [illegible] 2. 20. [illegible] Manzoni ha voluto [illegible] mettere in volume tutte le lettere senza rivederle e senza scelta alcuna [illegible] disegnava per di ripassare [illegible] volta.

6. [illegible] e anche termine generale degli Artisti [illegible] Dare l'ultima perfezione ad un lavoro.

[T.] Anco di mestiere non com. fuor. Ripassare [illegible] la biancheria per stirare. Ripassare [illegible] qualsiasi avere, e per Riraccomandarlo semplicemente [illegible]

RIPASSATA. S. f. Il ripassare per un luogo dove già si è passato. Pros. [illegible] Lett. 1. 161. [illegible] essere stato tanto [illegible] che mi sia venuto fatto [illegible] a la ripassata.

[illegible] Di cosa. V. RIPASSARE al § 5.

2. [T.] Dare una ripassata [illegible] per [illegible] raccomandare [illegible] per [illegible] per riparare quel che manca.

3. Fig. Dare una ripassata, vale Tornare a considerare o esaminare alcuna cosa. Sal. [illegible] Pros. Tosc. [illegible] 30. [illegible] ora [illegible] prendendo [illegible] da capo [illegible] altra ripassata [illegible] nuove cose da dire.

4. Per Ammonizione. Salvin. Inn. Om. 563. [illegible] assai [illegible] Paurosa [illegible] ripassata. E. Dire. 2. 225. [illegible] una [illegible] della ripassata [illegible] e a [illegible] per [illegible] fatta [illegible] Red. Lett. fam. 1. [illegible] Man. [illegible] e si apparecchi [illegible]

RIPASSATINA. [T.] S. f. Dim. di Ripassata. V. [T.] [illegible] se il conto torna e come vadano le faccende.

2. [illegible] Ammonizione o riprensione [illegible] Red. [illegible] Man. 225. [illegible] a cosa [illegible] [illegible] ripassatina [illegible]

T. [illegible]

RIPASSATO. Part. pass. e Agg. Da RIPASSARE. [illegible]

2. E nel senso del § 6 di Ripassare. [illegible] Lett. Pit. 6. M. [illegible] pennello [illegible] per [illegible] sua mano.

RIPASSEGGIARE. [illegible] Passeggiare di nuovo. [illegible] aureo. Cod. Adr. [illegible] 2. 121. M. [illegible] sopra [illegible] parlare, [illegible] ripasseggiare [illegible]

E [illegible] Red. Lett. fam. 2. 21. [illegible] passeggiata e la ripasseggiata.

RIPASSO. S. m. Il ripassare. Non com. Cars. Seor. Mess. 7. 7. M. [illegible] che [illegible] fosse rimasto nella [illegible] del ripasso [illegible]

2. Passaggio d'uccelli. La seconda apparizione [illegible] ripasso [illegible] Targ. Tozz. G. Viag. 5. [illegible] Suppongo che ciò si deva o debba intendere [illegible] dal [illegible] per [illegible]

3. [illegible] Ripasso dett [illegible] de' pesci. Targ. Tozz. G. [illegible] 2. [illegible] pescator [illegible] [illegible] del passo e ripasso de' pesci [illegible] 9. 312. [illegible] passo e ripasso [illegible]

RIPATICO. S. [illegible] Diritto o dazio pubblico [illegible] le ripe dei fiumi o de' laghi. M.

RIPATICO. S. m. [illegible] Porto di fiume. Band. Fior. [illegible] 15. [illegible] navigli [illegible] nella [illegible] d'Arno [illegible] apporto [illegible] [illegible] appresso [illegible]

RIPATIRE. [illegible] Di nuovo patire. [illegible] aureo lat. Red. Lett. 1. 415. M. Per do, [illegible] pietra [illegible] talora [illegible]

RIPATRIAMENTO. [T.] S. m. [illegible] del tornare in patria. [illegible]

[T.] [illegible]

RIPATRIANTE. [T.] Part. pres. di RIPATRIARE. [illegible]

RIPATRIARE, e † **RIPATRIRE**, e † **REPATRIARE**. [illegible] Cassiod. [illegible] Giorn. Sen. [illegible]

[illegible]

2. [illegible] aveva [illegible] Sforzesca, la quale seguiva [illegible]

† **RIPATRIAZIONE**, e † **REPATRIAZIONE**. S. f. [illegible] la sua felice repatriazione in Saladino.

RIPATRIO. [T.] [illegible] RIPATRIAMENTO.

RIPATTEGGIARE. [illegible]

RIPECCARE. [illegible] peccare. [illegible] non [illegible]

RIPEGGIORARE. [illegible]

[illegible]

RIPENETRARE. [T.] V. a. [illegible] Penetrare di nuovo.

RIPENSAMENTO. S. m. Il ripensare. Ripensato [illegible] al dee lasciare sulla ragione.

[illegible]

RIPENSARE, e † **RIPENSIRE**. [illegible] Bocc. [illegible] aveva ripensato [illegible]

[illegible]

2. **Ripensare** a una cosa, [illegible]

[illegible]

5. [illegible]

[illegible]

4. [illegible]

5. **Ripensare** [illegible]

6. † **Ripensarsi**, per [illegible]

7. † **Ripensarsi**, [illegible]

8. † **Ripensarsi**, [illegible]

9. [illegible] † **Ripensarsi di alcuno**, [illegible] de' [illegible] la sua [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible]

5. Con altre parole. [illegible] tenza crudele data [illegible] che si possa contento.

[illegible]

[T.] [illegible] Ripensare in [illegible]

[T.] [illegible]

RIPENSATO. Part. pass. [illegible] RIPENSARE. [illegible]

RIPENSAZIONE. S. f. [illegible]

RIPENSE. [illegible]

† **RIPENTAGLIO.** [illegible]

† **RIPENTANZA**, e † **RIPENTENZA**. S. f. Il pentimento. [illegible]

RIPENTIRE. [illegible]

RIPENTIMENTO. S. m. [illegible]

† RIPENTINO. [illegible]

RIPENTIRE, **RIPENTIRE** e † **RIPPENTERE**. V. rifl. [illegible] *mente Pentirsi* [illegible] Bocc. [illegible] 3. 67. [illegible] *Petr. Canz.* 1. 7. [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] 21. [illegible] *Dav. Scism.* 1. 2. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Buon. Sent.* 3. 11. [illegible] *Dav.* [illegible] *Tac.* 255. [illegible] a dar quel che [illegible]

2. [illegible] *Bart.* 100. [illegible] ripentire [illegible] *Rim. ant.* [illegible] nota 18. *Guitt.* [illegible] Guaret., beva, par da ripentire.

† E in forma att. [illegible] 88. *Pad.* 121. [illegible]

RIPENTITO e † **RIPENTUTO**. *Part. pass. e Agg.* Da Ripentire. [illegible] 12. 190. [illegible] *Pecor.* [illegible] 3. 1. 5. [illegible] *Dan. Prog.* 23. [illegible] *Tav. Dav.* [illegible] 17. [illegible] E. 3. 37. [illegible] *Guidott.* [illegible] *Buon.* [illegible] *Cant. Giustiz. prov.* p. 279. [illegible] è pentito.

2. A modo di Sost. *Dav. Scism.* 1. 2. [illegible]

3. Ripentite. femm. pl. a modo di sost. [illegible] *Tib.* [illegible]

† **RIPENTITORE**. [illegible] *Ripentire.* [illegible] tosto [illegible] penitenza, e [illegible] ripentitore [illegible]

† **RIPENTUTO**. V. RIPENTITO.

RIPERCOSSA. S. f. *Ripercussione, Ripercotimento.* [illegible] *Battagl.* [illegible]

2. [illegible] *Rim.* [illegible] La ripercossa [illegible]

RIPERCOSSO e † **RIPERCUSSO**. *Part. pass. e Agg.* Da Ripercotere [illegible] *Bocc. Filoc.* [illegible] *Fiamm.* 3. [illegible] ripercosso [illegible]

2. *Per Riflesso* [illegible] *G. Cavalc.* [illegible] 3. 4. [illegible] *Dant.* [illegible] *Tass. Ger.* [illegible] 100. [illegible] Arazzogno [illegible]

[illegible] Sole [illegible] Trebbia [illegible] 3. 2. [illegible] tre [illegible]

3. *Rimandar indietro, Riflettere.* (Cont.) [illegible] 18. [illegible] *Buonarr.* [illegible] 26. [illegible] la voce ripercossa [illegible] Pass. 27. 1. 62. (C) [illegible]

4. [illegible] *Buon.* [illegible]

RIPERCOTENTE. (T) *Part. pres.* di Ripercotere. [illegible]

RIPERCOTERE. V. RIPERCUOTERE.

RIPERCOTIMENTO. S. m. *Il ripercuotere e il ripercuotersi.* *Sen. Ripercussione* [illegible] ripercotimento [illegible] 247. [illegible] 3. 153. [illegible]

2. *Per Riflessione.* [illegible] *Prog.* 2. 188. [illegible]

RIPERCUOTERE, **RIPERCOTERE** e † **REPERCUOTERE**. [illegible] *Vit. S. Gir.* [illegible] *Mass. Cr.* [illegible] *Amm. ant.* 30. 1. 10. [illegible] 10. 297. [illegible]

[illegible] *Cav. Gerz.* [illegible] resistente d'acqua [illegible]

2. [illegible] *Ripercotere, a senso di Percuotere.* *Omel. S. Greg.* 1. 27. [illegible] mondane [illegible]

3. *Per Riflettere.* [illegible] (Cont.) *Porta.* *Magn. nat.* [illegible] Tesor. *Pr. P. S.* [illegible] 8. [illegible] *Sen. Ben.* [illegible] 36. [illegible] *Sen. Nat.* 37. [illegible] raggi [illegible]

4. [illegible] 77. 3. [illegible] *Mac.* 8. 780. [illegible] ripercosso [illegible]

5. *Fig.* [illegible] *Dalla Croce.* [illegible] 52. 30. [illegible]

5. [illegible] *Rendere le percosse* [illegible] *Cav. Ef. Com.* 102. [illegible]

[illegible] non ripercuotere, [illegible] 2. 36. [illegible] 3. 21. [illegible] ripercuotere. Non si dà ferro a [illegible]

6. [illegible] (Ross.) [illegible] *Dav.* 2. 21. 72. [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] 1. 430. [illegible] ripercuotere le medesime [illegible]

RIPERCUSSIONE. S. f. *Ripercotimento, Ripercossa.* [illegible] *Cav.* [illegible]

2. [illegible] *Bart. C. Arch. Alb.* 229. 29. [illegible] ripetizione della voce e [illegible]

[illegible] *Mor. sol.* 127. [illegible]

3. [illegible] 105. 1. (C) [illegible] *Dalla Croce.* [illegible]

RIPERCUSSIVO. Agg. Che ripercuote. Che rimanda [illegible] *Amet.* [illegible] 38. [illegible] 110. 10. [illegible] 8. (C) [illegible] ripercussivo [illegible] 117. [illegible]

† **RIPERCUSSO**. V. RIPERCOSSO.

RIPERDERE. V. a. [illegible] *Perdere di nuovo.* [illegible] 10. 91. [illegible] 5. [illegible] 20. [illegible]

2. [illegible] ripreso [illegible]

3. [illegible] *Lett.* 82. [illegible]

RIPERDONARE. (T) V. a. [illegible] *Perdonare di nuovo.* [illegible]

RIPERDUTO. *Part. pass. e Agg.* Da RIPERDERE. [illegible] 274. (C) [illegible] *Segr. Fior. Stor.* 152. [illegible] *Gal. Gal.* [illegible] 44. [illegible] nuova guerra per ripigliar Padova.

per la [illegible] cura [illegible]

RIPERELLA. S. f. Dim. [illegible] Pal. [illegible]

RIPERTORIO. S. m. Lo stesso che Repertorio. [illegible]

RIPESARE. [illegible]

[illegible]

RIPESCATO. Part. pass. e Agg. Da RIPESCARE. [illegible]

[illegible]

RIPESCATORE. [illegible]

RIPESCATRICE. [illegible]

[illegible]

RIPESTARE. [illegible]

[illegible]

RIPESTATO. Part. pass. e Agg. Da RIPESTARE. [illegible]

[illegible]

RIPETERE. [illegible]

[illegible]

5. Per [illegible]

[illegible]

6. Ripetere le orme, il sentiero [illegible]

[illegible]

[illegible] non ripetere [illegible]

[illegible] Non ripetere, [illegible]

[illegible]

[illegible] Gustezza e durezza, Rettitudine [illegible]

† **RIPETIMENTO.** S. m. Il ripetere. Ripetizione. [illegible] del peccato della gola, [illegible]

† **RIPETIO**, † **REPETIO**, **RIPETIO** e † **RIPITIO.** S. m. [illegible] in grande [illegible] il popolo [illegible] in Firenze [illegible] grande [illegible] in Firenze [illegible] 2. 23. [illegible] 185. [illegible]

2. [illegible] del fr. [illegible] Fior. Bosch. Let. 4. § 223. [illegible]

3. † **Far il ripetio**, [illegible] Ripetere [illegible]

† **RIPETITO.** [illegible]

RIPETITORE, † **RIPETITRICE** e † **REPETITORE.** Verb. m. di Ripetere. [illegible]

2. [illegible] Giord. Pred. 2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

RIPETITRICE. [illegible]

RIPETIZIONE. [illegible]

RIPETIZIONE e **REPETIZIONE.** S. f. [illegible] Ripetizione [illegible]

[illegible] sicurezza e confusione [illegible]

[T.] In S. Cat. Lett. Ripetizione [illegible] 137 [illegible]

2. Nel [illegible] Bagn. 17. [illegible] la repetizione dei medesimi [illegible]

3. [illegible] Del ripetere che si fa parlando o scrivendo [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible] La frequente ripetizione [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible] Oriuolo a ripetizione [illegible]

Il suo Ripetizione sorda [illegible]

RIPETTA. S. m. [illegible] di Ripa. Ripetta [illegible]

RIPETTINARE. [T.] [illegible] a. Pettinare di nuovo. [illegible]

RIPETUTAMENTE. [T.] Avverb. Da Ripetuto. [illegible]

RIPETUTISSIMO. [T.] Superl. di Ripetuto. [illegible]

RIPETUTO, † **RIPETITO** e † **REPETITO.** Part. pass. e Agg. Da Ripetere. [illegible]

2. [illegible] RIPETUTAMENTE.

3. [illegible]

4. [illegible]

† **RIPEZZAMENTO.** S. m. Racconciamento. [illegible]

† **RIPEZZARE.** [illegible]

[illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible]

2. Per simil. Racconciare una cosa. [illegible] Sacch. nov. 50. [illegible]

† **RIPEZZATO.** Part. pass. e Agg. Da RIPEZZARE. [illegible] Nov. 40. [illegible] Sacch. nov. 50. [illegible]

† **RIPEZZATORE.** Verb. m. di RIPEZZARE. Chi o Che ripezza.

2. [illegible] Giord. Pred. S. [illegible]

† **RIPEZZATURA.** S. f. Il ripezzare, e La parte ripezzata. [illegible]

RIPIACERE. [illegible] Di nuovo piacere. [illegible] Fr. Giord. Pred. S. 75. [illegible]

† **RIPIACIMENTO.** S. m. Il compiacersi di nuovo. [illegible] Giord. Pred. S. 75. [illegible]

RIPIAGARE. [illegible] a. Piagar di nuovo. [illegible]

RIPIAGNERE. [illegible] RIPIANGERE.

RIPIALLARE. V. a. Piallar di nuovo. (Fanf.) Nol. Rep. [illegible]

RIPIANARE. [illegible] a. Render piano ciò che è ineguale, e dicesi del terreno. [illegible]

2. [illegible] Appianare e Pareggiare. [illegible]

3. [illegible]

RIPIANGERE e † **RIPIAGNERE.** [illegible] Piangere di nuovo. [illegible] Rip. [illegible] che ha a tra [illegible]

2. [illegible] Rammaricarsi, Querelarsi, Dolersi. [illegible]

RIPIANO. S. m. Piano che è tra branca e branca nella scala. [illegible]

[illegible] Ripiano [illegible] Arch. [illegible] 67. [illegible]

[T.] Quello che parte una scala magnifica da grande [illegible], come sarebbe nello scal[illegible] del palazzo [illegible] mezzo, [illegible] che [illegible] tocco basso, e sarebbe forse più pr[illegible] Ripiano che Piano.

2. **Ripiano** per [illegible] Agric. 15. 47. (Gh.) Terre e castella del [illegible] terno [illegible] nella pianura [illegible] che fanno corona [illegible] a [illegible]

3. **Ripiano** si [illegible] anche [illegible] piani, [illegible] di terre [illegible] che si usano nelle [illegible] Agric. 5. 2. [illegible] scult[illegible] terreno [illegible] intendere [illegible] sempre [illegible] (S. 18. 1.) [illegible] di [illegible] della [illegible] mentre la [illegible] della [illegible]

RIPIANTARE. V. a. [illegible] Ripiantare, [illegible] 15. 1. [illegible] che [illegible] ogni parte [illegible] (Cod. [illegible] 20.) [illegible] Piantare [illegible] che [illegible]

2. Per simil. [illegible] Tac. [illegible] 2. 9. [illegible] piantare il campo [illegible] hanno [illegible]

RIPIANTATO. Part. pass. e Agg. Da RIPIANTARE. Palad. [illegible] 11. [illegible] La sua [illegible] ripiantata [illegible]

RIPICCHIARE. V. a. [illegible] Picchiare di nuovo [illegible] Ripicchiare [illegible] Fr. [illegible] 2. 6. 17. [illegible] Ripicchiare [illegible] Non [illegible] la porta [illegible] aperta [illegible]

2. [illegible] Rifare [illegible] Ribattere a quel che [illegible] Pand. 88. [illegible] delle [illegible] Osservare [illegible] medesimo [illegible] per far [illegible]

3. [illegible] di [illegible] Cavalc. [illegible] Fag. [illegible] 5. 256. [illegible]

4. [illegible] Ripicchiare una cosa contro un'altra per [illegible] 281. [illegible]

5. [illegible] Fag. [illegible] proprio [illegible] maniera di [illegible] buona [illegible] conveniente [illegible] era tutto [illegible]

RIPICCHIATA. S. f. Il ripicchiare, Nuova picchiata. (Fanf.)

2. [illegible] Lett. [illegible] 58. [illegible] Mentre o [illegible] in [illegible] a noi [illegible] ripicchiata [illegible] della [illegible]

RIPICCHIATO. [illegible] Part. pass. di RIPICCHIARE. [illegible]

2. [illegible] senso del § 3 di Ripicchiare. [illegible]

RIPICCO. [illegible] 21. [illegible] il gran [illegible] poco [illegible] Non [illegible] questo senso [illegible]

2. [illegible] corrisponde e conviene [illegible] Ne ripicca [illegible] di vendetta [illegible]

[illegible] Buon. 13. [illegible] 3. 381. (M.) [illegible] della contesa [illegible] che [illegible] forse [illegible]

3. [illegible] A modo d'avv. Lo fece, o disse, per ripicco.

4. [illegible] Di ripicco [illegible] Bocc. [illegible] 17. 13. [illegible]

RIPIDAMENTE. [illegible] Da Ripido [illegible] ripidamente.

RIPIDETTO. [illegible] Agg. [illegible] rapido [illegible]

RIPIDEZZA. S. f. [illegible] altro per cui malagevolmente si può salire o discendere. [illegible]

RIPIDISSIMO. Agg. Superl. di Ripido. Fac. Di [illegible] 13. [illegible] per [illegible] come [illegible] ripidissima fra tutte [illegible]

RIPIDO. Agg. [illegible] [illegible] subito [illegible] rapido [illegible] 12. 34. [illegible] la [illegible] la spianata [illegible] occorre [illegible] Sen. [illegible] 263. [illegible] ripido a [illegible] questi [illegible]

[illegible] **RIPIDOSO.** Agg. Ripido. [illegible] Sen. 5. 119. [illegible]

RIPIEGAMENTO. S. m. [illegible] ripiegamento [illegible] la via e [illegible] contro [illegible] ripiegamento [illegible]

3. [illegible] Fag. per [illegible] 111. [illegible] grande [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible] Lett. 3. 1. [illegible] Non [illegible] secondo [illegible] numero [illegible]

6. [illegible] Lett. 7. 63. [illegible] rando [illegible]

7. [illegible] Lett. [illegible] 2. 28. [illegible] stessa [illegible]

8. [illegible] § 6 di Ripiegare [illegible] 12. [illegible] ripiegamento [illegible]

RIPIEGARE. V. a. [illegible] Ripiegare [illegible] pieno [illegible] Lett. [illegible] poter [illegible] 88. [illegible] 12. [illegible] ripiegarsi [illegible]

[illegible] 93. [illegible] ripiega [illegible]

2. Per [illegible] Fr. [illegible] 2. 27. [illegible] solamente [illegible] e ripiegano dentro a [illegible] e si ripiegano.

3. [illegible] Ripiegare si dice della flessione delle membra [illegible] del corpo [illegible]

4. [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] lor [illegible] sempre [illegible] quando [illegible] se stessi si ripiegano [illegible]

[illegible] Cod. SS. PP. 3. 7. [illegible] della casa [illegible] ogni [illegible]

5. [illegible] Mont. [illegible] 191. [illegible] la terra.

6. **Ripiegare** [illegible] 12. [illegible] più [illegible] si ripiega [illegible] 218. [illegible] non si [illegible]

7. [illegible] modo [illegible]

Ripiegare alcuno, [illegible] la morte [illegible] 12. [illegible] 21. [illegible] 11. [illegible] 22. [illegible] 2. 11. [illegible] ripiegati [illegible]

8. [illegible] Ripiegare il capo. [illegible] 2. 151. [illegible] e [illegible]

9. Ripiegare le insegne, le bandiere, [illegible] 12. 28. [illegible]

10. [illegible] Ripiegare uno [illegible] 140. [illegible] Ma non [illegible]

[illegible] Senso corp. [illegible]

[illegible] Ripiegare [illegible]

[illegible] Ripiegare le cuoia per Morire. [illegible]

I. [illegible] Sen. [illegible] 7. [illegible] stesso.

II. [illegible] se stesso. [illegible] che [illegible] intenderebbe [illegible] che [illegible]

III. [illegible] Ripiegarsi [illegible] facendo [illegible]

IV. [illegible] del [illegible] si ripiega a mano [illegible]

[illegible] Ripiegarsi a destra o a sinistra. — Ripiegare [illegible] che [illegible] pure [illegible] non [illegible] però, che non [illegible]

RIPIEGATA. [illegible] S. f. Atto del ripiegare [illegible] ripiegamento. [illegible] la parte.

RIPIEGATO. Part. pass. e Agg. Da RIPIEGARE. [illegible] 31. [illegible] a [illegible]

2 [T.] *Dar della persona.* Curva. Va tutto ripiega.

[illegible] *Bocc. Lett.* [illegible] 303. [illegible] Colla fronte ripiegata [illegible] sospirando.

[illegible] 3. 5. [illegible] Noi potremmo [illegible] a bargello ripiegati [illegible]

3 [illegible] *Lez.* 248. [illegible] può essere [illegible] dalla terra, onde [illegible]

RIPIEGATURA. S. f. *Doppia piegatura, Piegamento* [illegible] *Fanf.* [illegible] *— Cr. alla voce* Fossaiola.

[T.] Il piegaturo a mezzodì, a settentrione, d'una [illegible]

RIPIEGHEVOLE. Agg. com. *Flessibile. Non com.* [illegible] 2. 221. [illegible] ripieghevole a vedere.

RIPIEGO. S. m. *Compenso, Provvedimento, Spediente.* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] ripieg [illegible] *Bocc.* [illegible] *Tib.* [illegible] 12. [illegible] *Fav. Comm.* 2. 129. [illegible] 459. [illegible]

2 Fare, Dare una cosa per ripiego. [illegible] per ripiego. [illegible]

3 Uomo di ripiego, dicesi Colui che sa trovare compensi per [illegible] e gli ostacoli che gli presentano. [illegible]

4 Numero di ripiego, si dicono dagli [illegible] [illegible]

5 [illegible] *Per Pretesto.* *Fag. Rim.* 3. [illegible] Trova [illegible]

6 [illegible] *Lentezza, Fag. Comm.* 6. 25. Ca' suoi prontezza e ripiego.

7 [illegible] *Fag. Comm.* 6. 272. A tutto [illegible] ripiego.

8 [illegible] presso i Retori, è un argomento [illegible] *Car. Ret.* [illegible] 2. 23. [illegible] d'argomentare si può chiamare da noi Ripiego.

9 Dare ripiego, parlandosi di [illegible] *Bern.* 7. 54. [illegible] Così [illegible] ripiego. [illegible] per ripiego.

[illegible] del Ripiego. [illegible]

RIPIENETTO. Agg. *Alquanto ripieno.* [illegible] *Fanf.* [illegible] 11. 58. [illegible]

RIPIENEZZA. S. f. *Qualità o Stato di ciò che è ripieno.* [illegible] Repleto, *Cod. Giust.* [illegible] *Lez. Ann.* 9. [illegible] ripienezza [illegible] le capanne, e tenevano [illegible] terreni.

2 *Per Pienezza di stomaco.* [illegible] 3. [illegible] e ristoppione [illegible] ripienezza [illegible] 2. [illegible] 152. [illegible] ripienezza [illegible] G. 31. [illegible] ripienezza [illegible]

3 Ripienezza di sangue, vale *Abbondanza di sangue.* [illegible]

† **RIPIENISTA.** Agg. e S. m. [illegible] Senatore, d'orchestra, o [illegible] che [illegible] una parte di ripieno. [illegible] o Senatore [illegible] ripieno [illegible] faccia [illegible]

RIPIENO. Agg. *Molto pieno, pieno tutto.* [illegible] pieno, e taora anche [illegible] *Pers.* [illegible] 3. 11. [illegible] la [illegible] essere [illegible] ripieni di [illegible] *Sagg. nat. esp.* [illegible] ripiena di [illegible] 12. [illegible] ripiena di terra [illegible] 15. Il [illegible] 47. [illegible] 30. [illegible]

Con [illegible] *Rip. S. Matild.* [illegible] 26. [illegible] Tommaso [illegible] terra [illegible] contadini di [illegible] a S. Stefano [illegible] ripieno [illegible] la corteccia della terra [illegible] aiutare, e si tira [illegible] con poco tempo.

[illegible] Materasse ripiene di lana. Saccone ripieno di paglia.

[illegible] ripieno di crostine e fegatini. Cappone ripieno.

2 [illegible] 41. 31. [illegible] 18. [illegible] ripiena di [illegible] di tutta letizia [illegible] si potrebbe [illegible]

3 *Per Ricoperto, part.* [illegible] 13. [illegible] ripiena [illegible] polve e li [illegible] *Serd. Stor.* 11. [illegible] ripiene di [illegible] potesse car[illegible]

4 [illegible] *Inf.* 12. 225. [illegible] 12. [illegible] ripiena la terra [illegible] di Gerusalem [illegible]

5 [illegible] Appagato di Strumento o voce che [illegible] ripieno. [illegible] 8. 51. [illegible]

6 [illegible] *Lep.* [illegible] che per ripieno e senza [illegible] a tavola [illegible]

7 [illegible] *D.* 2. 11. [illegible] dentro [illegible] ripieno [illegible]

[T.] *Senso corp.* [T.] [illegible] ripieni di terra.

Nella forma contratta del part. [illegible] *Tort.* 76. [illegible] ripieno [illegible] di nostra dipendenza [illegible] tribù e le [illegible]

[illegible] Abbiamo ripieno le case [illegible]

[illegible] *D.* 7. 11. [illegible] della Morte [illegible] *Repieno,* perchè [illegible] della propria luce ogni cosa secondo [illegible] Spirito Santo.

Senso morale. [Pol.] *Salvin. Disc. Acc.* 182. [illegible] ripieno [illegible] 2. 29. [illegible] pieno [illegible] Ripieno [illegible]

[illegible] [Pol.] *Savon.* [illegible] 88. [illegible] dalle [illegible] se [illegible] altrettanta [illegible]

RIPIENO. S. m. *Si dice di tutto Quella materia che serve per riempiere* [illegible] *Serv.* [illegible] *Cant. Carn.* [illegible]

2 Ripieno [illegible] Quella parte [illegible] ripieno, e noi chiameremo propriamente [illegible]

3 *Per quel Filo col quale si riempie l'ordito della tela. Bellin. Bucch.* 1. 230. [illegible] *Ros.* 2. 267. [illegible] quanto li ripieni, quante [illegible]

4 *Per simil. Sagg. nat. esp.* 169. [illegible] Questo [illegible] quel primo [illegible] F. 173. [illegible]

5 [illegible] *Per Ripieno* [illegible] il cavallo [illegible] per lo [illegible] *Lancio,* di [illegible] fatto per ripieno.

6 *Per Rinforzo.* [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 2. 11. [illegible] ripieno, [illegible] da capitan [illegible]

7 Ripieni, [illegible] Quel pezzo di [illegible] *Baldin. Voc. Dis.* 139. [illegible]

[Cont.] *Ed anche fra un arco e l'altro.* [illegible] *Arch.* [illegible] per [illegible] cose [illegible]

Ripieno [illegible] Quella parte del muro che [illegible] *Baldin. Voc. Dis.* 139. [illegible] 30. [illegible] pezzami di materia [illegible]

8 Ripieno, dicesi anche a Una mescolanza di [illegible] *Pan. Fir.* [illegible] 172. [illegible] pasticci [illegible] polpette [illegible]

9 [T.] [illegible] Far ripieno, [illegible] conversazione, [illegible] perchè [illegible]

10 [illegible] che nasce [illegible]

[illegible] per Concerto pieno [illegible]

[illegible] Sacramento, luce di ripieno [illegible]

[illegible] ripieno nel legame [illegible]

[illegible] di pieno grande [illegible]

11 Servire per un ripieno [illegible]

RIPIGIARE [illegible]

RIPIGIAMENTO [illegible]

RIPIGLIARE [illegible]

[illegible]

9 Ripigliare [illegible]

10 Ripigliare le forze [illegible]

[illegible]

15 Ripigliar fiato [illegible]

16 [illegible] Ripigliar i baleni [illegible]

17 [illegible]

18 Ripigliar il cammino, il viaggio [illegible]

19 [illegible]

20 [illegible]

[illegible] Ripigliare [illegible]

Comed. [illegible] una maglia scappata [illegible] rifare [illegible] punto.

Ripigliare una cosa [illegible] *Tornare di nuovo a farla* [illegible] *Ben. Pist.* 6. [illegible]

Ripigliarsi con al uno, [illegible] con Mandricardo un ripiglio [illegible]

[illegible] **Ripigliare e Riprendere** *certe in proprio* [illegible] con che [illegible] *essere* [illegible] meno [illegible]

[illegible]

[illegible] **Ripigliare al male.** Presero [illegible] [illegible] Ripigliare lo stato — ripigliare le redini del governo.

[illegible] *affezione* [illegible] figliuoli [illegible]

Per Ribeccare. [T.] Lo ripigliasse a suon ser[illegible]

[illegible] *Quasi fig.* [T.] Ripigliare il fiato [illegible] *nel senso di Riavere* [illegible] *le forze del corpo* [illegible] *male* [illegible] *vigore* [illegible]

[illegible] *sensa* [illegible] *Ricominciare* [illegible]

[illegible] *e più chiaro,* [illegible] *di tempo perduto,* [illegible]

Senso [illegible] [T.] [*Fior.* Tosc. 323.] [illegible] — Ripigliar credito, *ch'era scemato* [illegible] *che perso.*

[illegible] *per* [illegible] *del credito e del* [illegible]

[illegible] *Nel cercare* [illegible] *nel* [illegible]

[illegible] *Ricominciare* [T.] [illegible] pora. — Ripigliare [illegible] [illegible] Ricominciare [illegible]

[illegible]

[illegible] e Riprendere [illegible] Riprensare [illegible]

RIPIGLIATO. [T.] *Part. pass. di* RIPIGLIARE.

[illegible] *add.* [illegible]

RIPIGLIATURA. [illegible]

RIPIGLINO. [illegible] *parte de* [illegible] *che se sono* [illegible]

2. [illegible] *gioco che si fa in due,* [illegible] [illegible] *Fanf.* [L. B.] [illegible]

3. *Fare a ripiglino,* [illegible] *due che per* [illegible]

[illegible] *che* [illegible]

RIPIGLIO. S. m. *Ripresa* [illegible] *Fanf.* *La stessa* [illegible] *Ben. Pist.* [illegible] *Mor.* [illegible] 17. [illegible] 21. [illegible]

† **RIPIGNARE.** V. RIPESCARE.

† **RIPINGERE** e † **RIPIGNERE.** [illegible] *Per* [illegible] *Rom.* [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] *Pucc.* 20 [illegible] *Pa.* [illegible] [illegible] *Serd.* [illegible] 78. [illegible] *Ov.* *Verb.* [illegible]

† **RIPINTO.** *Part. pass. e Agg. Da* RIPINGERE [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Ritratto.* [illegible]

RIPIOMBARE. [T.] [illegible] *In altro senso* [illegible] [illegible]

RIPIOVERE e † **RIPIUERE.** [illegible] *Di nuovo piovere,* [illegible] *piovere* [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Sagg. nat. esp.* 31. [illegible] *sul* [illegible] 31. [illegible]

3. [illegible] 25. [illegible] *Apostol* [illegible]

† **RIPIRE.** [illegible] *Salire coll'aiuto delle mani,* [illegible] *Past.* 91. [illegible]

RIPISCIARE. [illegible] *Di nuovo pisciare.* [illegible] *Fanf.* [L. B.] [illegible] *M.*

† **RIPITARE** e † **REPITARE.** [illegible] *Fare ripicio.* *Fanf.*

2. † *È usato* [illegible] *Rimproverare ad uno del mal* [illegible] [illegible]

[illegible] *Fanf.* [illegible] 24. [illegible] [illegible] *Pass.* 294. [illegible] *Coll. SS. PP.* [illegible]

† **RIPITIO.** V. REPETIO.

† **RIPITITORE.** V. RIPETITORE.

RIPIAGARE. [illegible] *Di nuovo piagare.* [illegible] 24. [illegible]

2. [illegible] *S. Agost.* [illegible] 7.

RIPIASMARE. [T.] [illegible] *Plasmare di nuovo.* [illegible]

RIPLOGARE. [illegible]

† **RIPIEBBE.** V. [illegible]

† **RIPOLLARE.** [illegible] *Rigollare.* *Dant.* [illegible]

RIPOLVERIZZARE. [illegible] *Pass.* [illegible] *Vit.* [illegible] 120. [illegible]

RIPOMPARE. [T.] [illegible] *Ripassare con la pomice* [illegible]

RIPONDERARE. [illegible] *Ponderare di nuovo,* [illegible] [illegible] *Maestr.* [illegible]

RIPONERE. V. RIPORRE.

RIPONIMENTO. S. m. *L'atto e l'effetto del riporre.* [illegible] *Vit.* [illegible] 7. [illegible] [T.] [illegible]

RIPONITURA. S. [illegible] *Past.* 40. [illegible] *Per fare* [illegible] *morte, e per* [illegible]

RIPOPOLAMENTO. [T.] S. m. [illegible] *del popolarsi* [illegible] V. RIPOPOLAZIONE.

RIPOPOLARE. V. a. *Di nuovo popolare.* [illegible] 3. 37. [illegible]

2. *N. pass.* *Segner.* *Crist. instr.* [illegible] 14. 20. *M.* [illegible] *per colpa vostra si spopola* [illegible]

RIPOPOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* RIPOPOLARE. [illegible] 582. [illegible]

RIPOPOLAZIONE. [T.] S. f. *Nel senso notato di* Ripopolare, [illegible] [illegible] *Plat.* [illegible] 160. [illegible] comune da esse [illegible] specialmente a servire [illegible] [illegible] pigliate di nuovo [illegible] riporre [illegible] prazioni di [illegible] e costruzioni e cambi [illegible] 17 [illegible]

RIPORGERE. V. a. Di nuovo porgere. [illegible] [illegible] 28 [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] Mede [illegible] al [illegible] paese, [illegible] Pam. 481 [illegible] la [illegible] da [illegible] [illegible] si riporgano le suppliche, [illegible] [illegible]

2 Non [illegible] [illegible] Dant. Inf. 31 [illegible] Una medesma lingua pria mi morse, [illegible] col suo [illegible] [illegible] poi la medicina mi riporse [illegible]

RIPORRE, RIPONERE e REPORRE. V. a. Porre di nuovo. [illegible] e [illegible] in casa dove la era prima [illegible] Nov. 3 [illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible] esse [illegible] che se [illegible] [illegible] [illegible] riporrebbe [illegible] onde fortuna [illegible] Petr. Cors. 17 2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible] altra volta. Franc. Sacch. [illegible] porre le guance [illegible] e guardare [illegible] [illegible] 47 [illegible] porre, e [illegible] le sue [illegible] [illegible] spesa [illegible]

[illegible] Fuso. Prede [illegible] 82 [illegible] la prima da [illegible] e riporre [illegible] in quella [illegible]

[illegible] Riporre a spada [illegible] Muzio, [illegible] [illegible] cosa [illegible] è il sapere ben riporre, che il sapere bene trarre la spada.

2 Per semplicemente Porre o Collocare. Dant. Purg. [illegible] vita [illegible] secolo. [illegible] [illegible] le loro [illegible] d'ogni [illegible] riponevano, [illegible] a' congiunti le [illegible]

3 [illegible] Seppellire. [illegible] Morel. 318 [illegible] di questa vita [illegible] riporre [illegible] [illegible] Santa [illegible] [illegible] 18 [illegible] [illegible] [illegible] pagnato da tutti [illegible] [illegible] separata [illegible] [illegible] [illegible] Mon. Mat. [illegible] padre [illegible] così [illegible]

[illegible] Riporre il corpo. [illegible] [illegible] Credo [illegible] il corpo [illegible] Santa Croce [illegible] sepoltura nostra [illegible]

4 Per Chiudere, [illegible] cosa per conservarla [illegible] [illegible] Nov. 5 [illegible] [illegible] un chiuso [illegible] [illegible] riporre questa [illegible] [illegible] 2 [illegible] [illegible] l'erbe [illegible]

[illegible] prec. p. 182. A San Simone 28 ottobre [illegible]

5 [illegible] Pass. Not. 5 [illegible] 6 [illegible] forme d'[illegible] natura [illegible]

6 Per Incassare, Porre [illegible] Bib. [illegible] 10 [illegible] [illegible] [illegible] fatta per [illegible] [illegible] Sal. [illegible] 30 [illegible] grande [illegible] Signore, [illegible] [illegible] ha riposta a [illegible] [illegible] [illegible] Mart. [illegible] 1 2 [illegible] che [illegible] grano e [illegible] [illegible] e trebbiato [illegible] riporlo [illegible] altre al usare [illegible]

[illegible] Agr. Pand. 8 [illegible] che ripone a stare pel verno, debbonsi usare le [illegible] e non bisognando [illegible]

7 [illegible] per Custodire gelosamente nella memoria [illegible] Bib. Prov. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 88 [illegible] 14 [illegible] Non [illegible] [illegible] nel [illegible] quello desiderio che destano le desiderevoli parole di salute.

8 Per Ripiantare, Piantare di nuovo. Pallad. Febr. 21 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

9 [illegible] Per Rimettere, [illegible] d' paese, [illegible] [illegible] Rim. 25 [illegible] [illegible] [illegible] Nerone [illegible] [illegible] Napoli [illegible] nuove [illegible]

10 [illegible] per Rifare. [illegible] Nov. ant. 6 [illegible] sul popolo [illegible] 117 [illegible] [illegible] riporre [illegible] per [illegible] Stor. Pist. [illegible] di riporre [illegible] [illegible]

11 Riporre per Mettere nel numero. Dant. Par. 21 [illegible] Se bene [illegible] perchè [illegible] Tra le sustanze, e poi [illegible]

12 [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ripose [illegible] Fum. 2 [illegible] [illegible] [illegible] Stor. Pist. 188 [illegible] parte, dove [illegible] del [illegible]

[illegible] Nov. [illegible] Sonno 77 [illegible] suo [illegible] sospezione [illegible] Fum. [illegible] 28 [illegible] [illegible]

13 Riporsi, [illegible] Nov. [illegible] Vit. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

14 [illegible] Fag. [illegible] 3 21 [illegible] da riporre [illegible]

15 [illegible]

Andare a riporsi [illegible] [illegible] Forse [illegible] Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Quest [illegible] a riporre [illegible] Nel [illegible] 1 [illegible] p. 247 [illegible] un altro, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le quali [illegible] [illegible] così [illegible] a riporre.

Andare a riporsi [illegible] [illegible] [illegible] nel Mar. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] principalmente [illegible] parole [illegible]

16 Riporre altrui in mano checchessia, per Rimettere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mano [illegible] [illegible] Orlando [illegible]

17 Riporre la pace [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pregarono per [illegible] pace.

18 Riporsi a far checchessia, per Ricominciare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mar. 3 [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Porre d' [illegible] Osserv. [illegible] altri vasi [illegible]

[illegible] Trasportato [illegible] in senso [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] in Asia [illegible] per Enea [illegible]

[illegible] [illegible] una specie d' [illegible] Porre [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] 21 [illegible] [illegible] [illegible] Riporre [illegible] [illegible] 180 [illegible] San Simone 28 ottobre [illegible] [illegible] quante ne togora [illegible] [illegible] quante ne [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] per a [illegible] [illegible] la [illegible] che [illegible] risposta [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. 107 Chi ben ripone, ben trova.

[illegible] Senso [illegible] 3 [illegible] Quando [illegible] già riposta, [illegible] [illegible] riposto [illegible] prima [illegible]

[illegible] Avvezzarsi a riporre [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Dant. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma riporre la ragione nella [illegible]

RIPORTAMENTO. S. m. [illegible] Riportare. [illegible] [illegible] Riportare [illegible] [illegible] 88 [illegible] 2 [illegible] [illegible] per [illegible] per [illegible]

2 [illegible] riportare la merita [illegible] [illegible] la seconda [illegible] [illegible] procura d'adeguare [illegible] [illegible] azione, e [illegible]

RIPORTANTE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 25 [illegible] Soverchio [illegible] [illegible]

† **RIPORTA-NOVELLE.** S. m. comp. [illegible] Varch. [illegible] [illegible] quello che non è.

RIPORTARE e REPORTARE. V. a. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] onde [illegible] 2 [illegible] 8 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per le [illegible] [illegible] pezzi.

2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3 [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 11 132 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Riportare [illegible] [illegible] 11 442 [illegible] al Re [illegible]

4 [illegible] [illegible] Conservare. [illegible] 3 [illegible] [illegible] 152 [illegible] [illegible] 212 [illegible] Lett. 2 [illegible] Lett. 202 [illegible] Francesco [illegible]

[illegible] ad[illegible] a sè, le quali da ciò s'[illegible] [illegible]

[illegible] riportare [illegible]

[illegible] Per [illegible] Ott. [illegible]

[illegible] un becco, [illegible] riportare [illegible]

6. Riportare. *Termine* [illegible]

[illegible] quello un [illegible], che [illegible]

7. [illegible] *Dicesi delle misure* [illegible]

[illegible]

9. [illegible]

10. Riportar grazie o grado da uno, [illegible]

[illegible] ospedalissimo [illegible]

11. A pass. Rimettere, Starsene alla sentenza, [illegible]

[illegible] abbondantemente [illegible] de' carlisimi, che sono le nomee d'un tal [illegible]

12. [illegible] per Andare [illegible]

[illegible] si riporta [illegible]

[illegible] medesima pers[illegible]

[illegible] guerra [illegible]

III. [T.] *Della pers.* [illegible] segnatamente fuori di T[illegible] *Senso* [illegible] *Conduci* [illegible]

[illegible] non fosse il ritorno. [illegible] riporta?

Senso sim. [T.] La mia sfortuna la dabbenaggine [illegible], la riporta.

[illegible]

[T.] Senso [illegible] esercito [illegible]

[illegible] — Per quel che [illegible] ricevuto a poco [illegible]

[illegible] Nel senso del lat. Deferre, [illegible] Meglio Deferire [illegible]

[illegible] Referre a cui [illegible]

[T.] [illegible] la sostanza, e in questo rispetto [illegible] Riportare [illegible]

[T.] In questa accezione [illegible] altresì Riportare, [illegible]

RIPORTATO. Part. pass. e Agg. Da RIPORTARE. [illegible]

[illegible] de' pezzetti metallici, di stoffe, e simili su campo [illegible]

[illegible] d'argento [illegible]

2. [illegible] Tra le innumerabili spoglie di cose riportate [illegible] ebbero [illegible]

3. [illegible]

4. Nel senso del § 7 di Riportare [illegible]

5. [illegible]

RIPORTATORE. S. m. di RIPORTARE. Chi o Che riporta. [illegible]

2. [illegible]

RIPORTATRICE. [T.] S. f. e Agg. di RIPORTATORE. [illegible]

RIPORTATURA. S. f. Il riportare [illegible]

RIPORTO. S. m. [illegible] — Quanto è il riporto?

2. È anche una Sorta di ricamo d'oro e d'argento [illegible]

3. Riporto, [illegible]

RIPOSA. [illegible] *Intermissione* [illegible]

RIPOSAMENTO. S. m. Il riposare. Riposo. [illegible]

RIPOSANTE. Part. pres. di RIPOSARE. Che riposa. [illegible]

3. [illegible]

RIPOSANZA. S. f. [illegible] senza riposanza [illegible]

[illegible]

RIPOSARE [illegible]

3 Riposare, [illegible]

4 Per [illegible]

5 [illegible]

8 Riposarsi per [illegible]

10 Riposare [illegible]

19 Riposare in una cosa, e darsi [illegible]

20 Riposare sopra una medicina, una vivanda, [illegible]

21 Riposare una cura [illegible] di checchessia sopra alcuno [illegible]

22 [illegible] Riposarsi da checchessia [illegible]

23 Riposarsi in alcuno [illegible]

24 Riposarsi, o Essere riposato in un luogo [illegible]

25 Riposarsi in pace [illegible]

26 Riposarsi sopra checchessia [illegible]

27 Riposarsi sopra uno o una cosa, in alcuna cosa [illegible]

[illegible]

RIPOSARE [illegible]

RIPOSATA [illegible]

RIPOSATAMENTE [illegible]

RIPOSATISSIMAMENTE [illegible]

RIPOSATISSIMO [illegible]

RIPOSATO [illegible]

[illegible]

RIPOSATORE [illegible]

RIPOSEVOLE e RIPOSEVILE [illegible]

RIPOSEVOLMENTE [illegible]

† **RIPOSITORIO** e † **RIPOSITORIO** [illegible] S. m. [illegible] vasetti d'argento, [illegible] comuni [illegible] essere [illegible] riposti orni, pile da lavare, [illegible]

2. [illegible]

RIPOSIZIONE e † **REPOSIZIONE**. S. f. [illegible]

[illegible]

RIPOSO. [illegible]

[illegible]

RIPOSSEDERE. [illegible]

[illegible] 3. 22. 3. [illegible] ragionevolmente a [illegible] [illegible] non [illegible] né anche [illegible] a [illegible] questa [illegible]

† **RIPOSTA.** S. f. [illegible] Positus [illegible] *Bosc. Lat. Pal. Pand. cap.* 21. [illegible] quando ha [illegible] del grano fa la riposta per lo verno.

2. *Per simil.* [illegible] 3. 1. 2. e 9. (C) [illegible] per [illegible] al senato [illegible] alla riposta.

† **RIPOSTAGLIA.** S. f. [illegible] *T. ant.* [illegible] egli gran dolzore de conforti, che [illegible] riposta[illegible] ed in segreto a quelli che [illegible]

RIPOSTAMENTE. Avv. Da Riposto. *In nascosto.* [illegible] *Esp. Pat. Nost.* [illegible] ne tempio [illegible] ripostamente.

2. [illegible] *per Secretamente.* Nel chiuso [illegible] La perfetta coscienza [illegible] dunque ripostamente della [illegible]

RIPOSTICCIO. V. RIPOSTIGLIO.

RIPOSTIGLIO e † **RIPOSTICOLO** e **RIPOSTIGNOLO.** S. m. *Luogo da riporre, o per riporsi* [illegible] *Nascondiglio.* [illegible] *corrisponde* [illegible] Repositus e Positus [illegible] [illegible] ripostiglio [illegible] *Bern. Inn.* 1. 38. [illegible] *Bo. Lett.* [illegible] 296. [illegible] Deve fare [illegible] rigorosa per [illegible] per tutte [illegible] belle borse ripostigli [illegible] *Ba. Inf.* 8. [illegible] *Per lo più si dice di cose.*

2. [illegible] *Per Nascondiglio*, [illegible] nel [illegible]

3. [illegible] *Trasl.* Ripostigli della [illegible] 2. [illegible]

RIPOSTIGNOLO. V. RIPOSTIGLIO.

RIPOSTIME. S. m. *Luogo da riporre cose* [illegible] parte si [illegible]

RIPOSTISSIMO. [illegible] *Superl. di* Riposto, nel [illegible] 2. [illegible] passo si per dà sole, e [illegible]

RIPOSTO, **REPOSTO** e † **REPOSITO.** *Part. pass.* da [illegible] Repositus e Repos[illegible] *Tav.* [illegible] 37. [illegible] le strade di Milano, quando [illegible] era già [illegible]

D[illegible] Riposto. Pal. [illegible] 14. [illegible] La sua [illegible] riposta [illegible] la capo [illegible]

2. *Posto a sera, Da parte.* [illegible] *Sal.* [illegible] 127. [illegible] per la [illegible] e [illegible] 13. [illegible]

Fig. [illegible] *Pad.* 2. 186. [illegible] la corona della gloria [illegible]

[illegible] *S. Greg.* Riposta è questa mia [illegible] nel seno mio. *Anche questo della volg.*

3. *Segreto.* *Petr. Son.* 12. [illegible] di [illegible] spessi [illegible] *Esp. Pat. Nost.* 30. Che [illegible] il mondo [illegible] 2. 180. [illegible] si stava in [illegible] riposta [illegible] segreto [illegible] *Cas. Son.* 25. [illegible] riposte [illegible] *Monc.* [illegible] mostro, [illegible] riposte [illegible] destra accese. *Dant. Par.* [illegible] riposte [illegible]

4. [illegible] *Salvin. Disc.* 1. 32. Quella è santa [illegible] che le parole [illegible]

5. [illegible] 11. 133. [illegible] 800 cavalieri [illegible] 25. Come riposta [illegible]

6. *Di cosa.* [illegible] *Arch.* VII. 210. [illegible] per la [illegible]

[illegible] *Arch.* VII. 218. [illegible] 12 [illegible]

7. [illegible] *S. Franc.* 84. [illegible]

8. [illegible] *Secreto, Ritirato*, [illegible] grand [illegible]

9. [illegible] *Esp. Pat.* [illegible] 11. [illegible]

10. *Separato, come part. da* Riporre *in senso di* Porre *a parte* [illegible] 295. [illegible] riposto.

11. [illegible] riposto [illegible]

12. [illegible] *che* [illegible] *come le cose riposte* [illegible]

[T.] [illegible] Il lago fa in le riposte recessi. [illegible]

13. *In senso* [illegible] [illegible] riposto [illegible] più [illegible]

RIPOTARE. *Potare di nuovo,* [illegible] [illegible] e bisogna ripotarla con un [illegible]

[illegible] *Sod. Arb.* 1. 08. [illegible] 28. [illegible]

RIPOTATURA. S. f. *L'atto e l'effetto del Ripotare.* (Fanf.)

RIPOTERE. V. n. ass. *Poter di nuovo ed anche* [illegible] *Potere.* *Non com.* [illegible]

RIPRANZARE. [T.] [illegible] *Pranzare di nuovo nel* [illegible] *anco* [illegible]

RIPRATICARE. [illegible] *Praticare di nuovo* [illegible] professione, Un'arte, [illegible] esercizio qua[illegible]

[T.] *Anco Riattaccarsi a una pratica d'amore* [illegible] affetto [illegible] [illegible] *ovvero* [illegible]

RIPRECETTARE. [illegible] V. a. *Rinnovare precetto* [illegible] *Fanf.*

RIPRECIPITARE. [illegible] *Precipitar di nuovo.* (Fanf.) [illegible]

2. N. pass. *Bacelt. Pror.* 3. 1. 2. 8. [illegible] a [illegible] il mondo [illegible] a riprecipitarsi [illegible]

RIPREDICARE. [T.] V. a. *piuttosto che n.* *Predicare di nuovo.* [illegible] per questo [illegible]

RIPREGARE. V. a. [illegible] *Rinnov., Iubbl., Bocc.* [illegible] 7. [illegible] *Sacc.* [illegible] 18. [illegible] *Vit.* [illegible] 198. [illegible] riposata [illegible]

RIPREGATO. *Part. pass. e Agg.* Da Ripregare. [illegible] 10. 13. [illegible] *Val. Bib.* [illegible] 271 [illegible]

RIPREMERE e † **RIPRIEMERE.** V. a. *Di nuovo premere* [illegible] *Pecad.* [illegible] 20. (C) [illegible]

2. [illegible] *Reprimere.* *Dav. Pa.* 22. (C) [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 3. De [illegible] *S. Gio.* [illegible] *Ist.* 80. [illegible] abbondanza [illegible] trascorrenza [illegible]

3. [illegible] *M.* 1. 8. 31. (C) [illegible] perseverar [illegible]

RIPREMIARE. V. a. *Premiare di nuovo, e nel sig.* [illegible] *S. Agost.* [illegible] [illegible] *E altrove.* [illegible]

RIPREMUTO. *Part. pass.* [illegible] *Lat.* [illegible] *Cant. Carn.* 98. [illegible]

2. [illegible] *Repress.* [illegible] 31. [illegible]

3. [illegible] *per* [illegible]

RIPRENDENTE. *Part. pres.* di Riprendere. [illegible] *S. Agost.* [illegible] 2. [illegible] 23. [illegible] 2. 34. [illegible] riprendente [illegible] *Purg.* 31.

[illegible] 2. [illegible] *Bocca*, [illegible]

2. [illegible] *Sest. Boo.* [illegible]

[illegible] induse a [illegible] del ripren[illegible]

† RIPRENDENZA. S. f. [illegible]

RIPRENDERE. [illegible] Di nuovo prendere. [illegible]

Quand'ebbe [illegible]

[illegible] il quale pareva un po' abbassato, [illegible]

[illegible]

2. Per [illegible] chi riprende [illegible]

3. Riprendere, [illegible]

4. [illegible]

5. Riprendere i nervi. [illegible]

6. [illegible] Riprender cuore. [illegible]

7. Riprendere l'abito. [illegible]

8. Riprendere [illegible]

[illegible] Riprendere. [illegible]

[illegible] la viene a riprendere, Manda a riprendere.

[illegible] un bambino dato a balia per [illegible]

[illegible]

[illegible] la Sua serva [illegible]

[illegible]

2 **Riprendere** [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 294. [illegible] principe [illegible] *S. Gr. M.* 2. [illegible] 25 [illegible] per [illegible] *SS. PP.* 23. 11. [illegible] Esser caro [illegible] loro [illegible] non si posa.

3 **Riprendersi, per Correggersi, Emendarsi.** [illegible]

RIPRENDEVOLE. *Agg.* [illegible] *SS. Pad.* 1. 12. [illegible] 14. 11. [illegible] 17. 26. [illegible] valorevole [illegible] RIPRENSIBILE.

RIPRENDEVOLMENTE. *Avv.* *Da* RIPRENDEVOLE. [illegible] *SS. PP.* 4. 11. [illegible] 2. 45. [illegible] RIPRENSIBILMENTE.

RIPRENDIBILE e † **RIPRENDEBILE.** *Agg.* [illegible] 15. [illegible] RIPRENSIBILE.

RIPRENDIMENTO. *S. m.* *Il riprendere.* [illegible] 80. [illegible] *SS. PP.* 23. 27. [illegible]

2 [illegible]

RIPRENDITORE. *Verb. m.* [illegible]

RIPRENDITRICE. *Verb. f.* *di* RIPRENDITORE. [illegible]

[illegible]

RIPRENSIBILE e † **REPRENSIBILE.** *Agg.* [illegible] *SS. PP.* 27. 10. [illegible] 3. 15. 3. [illegible] 23. 4. [illegible]

2 [illegible]

RIPRENSIBILISSIMO. *Sup. di* RIPRENSIBILE. [illegible]

RIPRENSIBILMENTE. *Avv.* *Da* RIPRENSIBILE. [illegible]

RIPRENSIONE e **REPRENSIONE.** *S. f.* *Il riprendere.* [illegible] *SS. PP.* 2. 11. [illegible] 17. 11. [illegible] 21. [illegible] 22. [illegible] Grave e al tempo stesso, se i fatore

[illegible] 12. 11. [illegible] 1. 17. 1. [illegible] *Rel.* [illegible] 12. [illegible]

3 [illegible] *Essere di riprensione, modo di ripr.* [illegible]

RIPRENSIONCELLA. *S. f.* *Dim. di* RIPRENSIONE. [illegible]

RIPRENSIONCINA. [illegible]

RIPRENSIONETTA. *S. f.* *Dim. di* RIPRENSIONE. [illegible]

RIPRENSIVAMENTE. [illegible]

RIPRENSIVO e † **REPRENSIVO.** *Agg.* [illegible]

2 [illegible]

RIPRENSORA. *Verb. f.* *di* RIPRENDERE. [illegible]

RIPRENSORE. *Verb. m.* *di* RIPRENDERE. [illegible]

RIPRENSORIO e † **REPRENSORIO.** *Agg.* *Che ha per* [illegible]

RIPREPARARE. [illegible]

RIPRESA. *S. f.* *Il riprendere di nuovo a fare.* [illegible] *Guerre, sospensioni* [illegible] 12. 63. [illegible] per più e più volte.

[illegible] Ripresa [illegible]

2 [illegible] Muss. [illegible]

3 [illegible]

4 [illegible] Muse [illegible]

Ross. [illegible] E il segno stesso [illegible] Ripresa.

Ross. [illegible] Ripresa [illegible]

6 Ripresa di un muro, tetto, cisterna, [illegible]

7 [illegible]

8 [illegible]

RIPRESAGLIA. [illegible] RAPPRESAGLIA.

RIPRESO. [illegible]

RIPRESENTARE. [illegible] Presentare di nuovo [illegible]

RIPRESENTATO. [illegible]

2 [illegible] vero [illegible]

RIPRESENTATORE. [illegible] RIPRESENTARE. [illegible]

2 [illegible] Ripresentare [illegible]

RIPRESO. [illegible] RIPRENDERE. [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible]

4 [illegible]

RIPRESSO. [illegible] RIPREMERE. [illegible]

RIPRESTARE. [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible]

RIPRETENDERE. [illegible] Pretendere di nuovo. [illegible]

RIPREZZO. [illegible]

RIPRINCIPIAMENTO. [illegible]

RIPRINCIPIARE. [illegible]

[illegible]

RIPRISTINAMENTO. [illegible]

RIPRISTINARE. [illegible] Rimettere [illegible] Rinnovare [illegible] e ristabilire [illegible] — Una serie di [illegible]

[illegible] l'architettura [illegible]

RIPRISTINATO. [illegible] RIPRISTINARE. [illegible]

RIPRISTINATORE. [illegible] RIPRISTINARE [illegible]

RIPRISTINAZIONE. [illegible] Ripristinamento [illegible]

RIPRISTINO. [illegible] RIPRISTINAZIONE.

RIPROBARE. [illegible]

RIPROCACCIARE. [illegible]

RIPROCESSARE. [illegible]

RIPRODUCIBILE. [illegible]

RIPRODUCIMENTO. [illegible] Atto del riprodurre [illegible]

RIPRODURRE. [illegible]

2 [illegible]

RIPRODUTTIVO. [illegible]

RIPRODUTTORE. [illegible]

RIPRODUZIONE. S. f. [illegible] *Eff.* [illegible] *riproducere* [illegible] *Bart.* [illegible] 14 [illegible] È [illegible] *al pare* [illegible] [illegible] di [illegible] seme [illegible], e cadendo [illegible] se quella non [illegible] stata riprodotta [illegible]

[illegible] *senso* [illegible] § 3.

RIPROFONDARE e † **RAPPROFONDARE.** [illegible] *profondare* [illegible] *Profondare* [illegible] [illegible] *le ancone* [illegible] *posate* [illegible] *Magal.* *Let.* 1. 183. M. [illegible] poco hanno cominciato a rappro[illegible]

2. [illegible] nello studio d'una [illegible] grave e lunga meditazione.

RIPROFUMARE. [illegible] *Profumare di* [illegible] la sento [illegible] lettera [illegible] sospetto [illegible] *Sorta* [illegible] per [illegible] *d'odore*, e [illegible] *Pe* [illegible]

RIPROMESSO. *Part. pass. e Agg. Da* RIPROMETTERE. [illegible] *Ripromessis.* [illegible] 88. [illegible] 17. [illegible] sospes[illegible] per [illegible] della [illegible]

RIPROMETTERE. [illegible] *Prometter di nuovo.* [illegible] *Bemb.* [illegible] 1. 38. [illegible] *Fern.* [illegible] 88. 30. [illegible] e [illegible] che di nuovo ancor [illegible]

2. *Invece di Promettere.* [illegible] 2. 217. [illegible] partito [illegible] che [illegible] Quando sarà [illegible] la corona della vita [illegible] la quale ripromesse [illegible]

3. [illegible] *Fare sicurtà, Mallevadoria.* [illegible] 24. [illegible] e [illegible] questi avrae [illegible]

4. [illegible] *Sperare.* [illegible] 48. 131. Che [illegible] del [illegible] educazione [illegible] che [illegible] ben amare il lavoro, [illegible] del tempo.

RIPROMETTITORE. *Verb. m. di* RIPROMETTERE. *Chi* [illegible] *Ripromissor.* [illegible]

2. [illegible] *Per Mallevadore, Sicurtà.* [illegible] peccatore [illegible] ripromettitore, [illegible] del ripromettitore [illegible]

RIPROMISSIONE e **REPROMISSIONE.** *S. f. Il ri*[illegible] *di Promissione* [illegible] [illegible] *fatti precedenti* [illegible] fede [illegible] [illegible] ripromissione [illegible] 82. [illegible] e questa [illegible], che fu promessa [illegible]

2. *Per Promissione.* [illegible] 31. [illegible] a [illegible] quale serve a Dataone [illegible] ripromissione [illegible] di cercare che quella [illegible] per figura fu detto che quella era [illegible] da [illegible] ripromissione, [illegible] Signore [illegible] darò questa terra [illegible] al seme [illegible]

RIPROPORRE. [illegible] *Proporre di nuovo.* [illegible] Propongo [illegible] *Varch. Stor.* 6. [illegible] che erano [illegible] si [illegible] che di nuovo [illegible] si potessero. *(Cors.)* *Fiorentino. Stor.* [illegible] *Cam.* 10. 11. [illegible] *rispo*[illegible] secondo [illegible] che avevano udita, e [illegible] riproponessero.

2. Il propongo a me stesso cosa da mediatore da fare.

RIPROPOSTA. [T.] S. f. *Nuova proposta* [illegible] *da deliberare* [illegible] *da eleggere.* [illegible]

RIPROPOSTO. *Part. pass. e Agg. Da* RIPROPORRE. *Magal. Lett.* [illegible] 234. [illegible] riproposta con [illegible] che non [illegible] *(Cors.)* [illegible] 2. [illegible] di [illegible]

RIPROPORZIONARE. [illegible] *proporzionare di nuovo.* [illegible] *proporzione.* [illegible] *Magal. part.* 1. [illegible] 17. M. La [illegible] prevalere [illegible] gagliarda.

RIPROSPERARE. [illegible] *Prosperare di nuovo* [illegible] egli viene riprosperando [illegible] salute. *Lat.* [illegible]

RIPROTESTA. [T.] S. f. *Nuova protesta* [illegible]

RIPROTESTARE. [illegible] *Protestare di nuovo. Protestare* [illegible] 33. 21. [illegible] ha determinato [illegible] lettere [illegible]

RIPROVA e † **RIPRUOVA.** S. f. [T.] *Prova ripetuta* [illegible]

[illegible] Il valore [illegible] per mezzo [illegible] *Lat.* [illegible] nell' [illegible] *Segni* [illegible] asserire [illegible]

2. [illegible] *Segn. Mann.* [illegible] 3. 6. M. [illegible] Nel [illegible] essere [illegible] Non [illegible]

[illegible] *Stare alla riprova,* [illegible] e stanne [illegible] *Varch.* [illegible] stare alla [illegible] ingannò [illegible]

Stare alla riprova d'alcuna cosa [illegible] *Montem* [illegible] 7. [illegible] stare [illegible]

3. *Riprova* [illegible] *dagli Algebristi ed Aritmetici* [illegible] per [illegible] *Galil.* [illegible] 101. [illegible] radice [illegible] riprova [illegible] radice, se la [illegible] riprova. [illegible] *senso* [illegible]

[illegible] *del calcolo* [illegible] prove e riprove [illegible] *sempre torna.*

4. [Val.] *Conferma d'esito, Ripetuto effetto.* *Fag.* [illegible] 3. 94. È una ricetta, che non ha riprova bastante.

5. [Val.] *Assicurazione. Fatto.* *Fag. Comm.* 3. 385. [illegible] piccolo ristoro [illegible] di riprova [illegible] sempre [illegible]

6. *Quello che fa conoscere alla prova* [illegible] *e [illegible] delle persone.* [illegible] 6. 7. [illegible] per [illegible] ripro[illegible] amicizia. [illegible] Troppo ne [illegible] nel suo buon [illegible] *senso e lo stesso e de precedenti* [illegible]

† **RIPROVAGIONE.** [illegible]

RIPROVAMENTO e † **REPRUOVAMENTO.** [T.] S. m. [illegible] *ad Approvare.* [illegible] di [illegible] *Pal.* [illegible] 10. 13. [illegible] per [illegible] 3. [illegible] quale [illegible] 88. [illegible] 31. 13. [illegible] che qualunque riprovamento che avessi [illegible]

RIPROVARE e † **REPROVARE.** [illegible] *Bemb.* [illegible] 3. [illegible] Provvido [illegible] *Pass. Serm.* [illegible] avendo provato e riprovato [illegible]

[illegible] *Sal.* [illegible] Così [illegible] ripro[illegible] nel [illegible]

2. *In senso di Provare.* [illegible] 88. [illegible] Si hanno fatto [illegible] del [illegible] se sapere [illegible] che non è [illegible]

3. [illegible] § 2. di Riprova. [illegible] qualche [illegible] nuovo [illegible]

[illegible] *Provare* [illegible] quel [illegible] Maestro [illegible] *Varch.* [illegible] *a ritrovare* [illegible] e *Galil.*, che [illegible] onde [illegible] *la vera* [illegible] *scalda* [illegible]

II. [T.] Gli Accademici del Cimento, prendendo per [illegible] *e fatti esperimenti* [illegible] in questo senso, Saggi del [illegible] col capo [illegible]

III. [T.] [illegible] *quasi Provare se stesso* [illegible] *Si riprovano* [illegible] — Riprovarsi a [illegible] *Mi riprovai più d'una volta a tentarlo, quasi sempre* [illegible] 38. 41. [illegible] Mi ri[illegible]

RIPROVARE [illegible] **REPROBARE** [illegible] **RIPROBARE.** [illegible] *Riprovare* [illegible] 3. [illegible] il quale [illegible] riprovato [illegible] per [illegible] quanto, [illegible] 12. 37. [illegible] questione fu riprovato per [illegible] riprovar [illegible] *Segner.* [illegible] 2. [illegible] *Sal. Pier. Catin.* 88. [illegible] avvisasse che fosse addormentato a cagione che [illegible] con [illegible] e ragione [illegible] [illegible] le tre [illegible] per ciò [illegible] — Fr. Jac. Tod. [illegible] B. Gi. 71 [illegible] produce [illegible] da fare [illegible] Questo [illegible] 107 [illegible] [illegible] Fr. Giord. 12 [illegible] presenza [illegible] [illegible] prendere [illegible]

2 [illegible] [illegible]

3 [illegible] [illegible]

4 [illegible] [illegible] 171 [illegible] Lett. 2 [illegible] [illegible]

5 [illegible] parole [illegible] [illegible] fare.

[illegible] Essere riprovato [illegible] [illegible] 2. 9. [illegible] [illegible] che riprovarono [illegible] [illegible] Sat. [illegible] 88. [illegible] [illegible]

RIPROVATISSIMO. [T.] Sup. di RIPROVATO agg. [illegible]

RIPROVATO. [T.] Part. pass. di RIPROVARE, nel senso [illegible] [illegible] grande argomento [illegible]

2 [illegible] Bart. 27. 26. [illegible] trovai [illegible]

RIPROVATO e †REPROVATO e †RIPROBATO. Part. pass. [illegible] nel senso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. Greg. [illegible] [illegible] con loro [illegible]

2 [illegible] Sat. [illegible] Sen. [illegible] 47. [illegible]

[illegible] [illegible]

3 [illegible] [illegible] 12. [illegible] delle [illegible] riprovare [illegible] [illegible]

4 [illegible] dell' [illegible] pers. [illegible] [illegible] Fr. Jac. Tod. [illegible]

5 [illegible] S. Greg. [illegible] [illegible]

RIPROVATORE. [illegible] nel senso [illegible] [illegible]

RIPROVATRICE. [illegible] [illegible]

RIPROVAZIONE e REPROVAZIONE, REPROBAZIONE e †RIPROBAZIONE. S. f. [illegible] [illegible]

2 [illegible] [illegible] S. [illegible] 23. [illegible] [illegible]

RIPROVENIRE. [illegible] [illegible]

RIPROVENUTO. [illegible] [illegible]

RIPROVEVOLE. [T.] [illegible] riprovazione [illegible] [illegible]

RIPROVEVOLISSIMO. [T.] [illegible] RIPROVEVOLE.

RIPROVEVOLMENTE. [T.] [illegible] RIPROVEVOLE.

RIPROVINCIARE. [T.] [illegible] di nuovo.

RIPROVVEDERE e †RIPROVEDERE. [illegible] pass. [illegible] [illegible] Fier. 3. [illegible] 9. [illegible] [illegible]

2 † Per Rivedere di nuovo. [illegible] Bocc. [illegible] [illegible]

RIPROVVEDUTO e †RIPROVEDUTO. Part. pass. e [illegible]

[illegible] la produzione [illegible]

†RIPULOVE. V. RIPULIVA.

RIPUARIO. [T.] Agg. da Ripa, onde [illegible] fece [illegible] [illegible] ripuarie [illegible]

2 [illegible] contenente [illegible] [illegible] Ripuarie [illegible]

RIPUBBLICARE. [T.] [illegible] a. Pubblicare di nuovo [illegible] per [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible]

RIPUBBLICAZIONE. [T.] S. f. Nuova pubblicazione [illegible] medesimo.

RIPUDIABILE. [T.] Agg. Da potersi o Doversi ripudiare. [illegible]

RIPUDIANTE e †REPUDIANTE. [T.] Part. pres. di [illegible]

RIPUDIARE e REPUDIARE. [T.] [illegible] [illegible] legare [illegible]

[illegible] se è lecito all'uomo [illegible] [illegible] [illegible] che sapeva [illegible]

[illegible] di non [illegible]

3 [illegible] [illegible] 1. 516. [illegible] Agost. [illegible] 2. 132. [illegible] [illegible] ripudiata non ne [illegible]

RIPUDIATO e †REPUDIATO. Part. pass. e Agg. [illegible]

[illegible] ripudiata.

2 [illegible] Pallav. Stor. Conc. [illegible] si rendette [illegible]

3 [illegible] [illegible] 1. 51. [illegible] [illegible]

RIPUDIATORE. [T.] S. m. Verb. di RIPUDIARE [illegible] 23. [illegible] [illegible] potrebbesi dire che [illegible]

RIPUDIO e REPUDIO. S. m. Att. ed eff. del Ripudiare. [illegible] 12. [illegible] [illegible] 1. [illegible] [illegible] Segr. 3. 1. [illegible] [illegible] 23. 12. [illegible] [illegible]

2 [illegible] [illegible] da fare [illegible]

[illegible] a tutta la [illegible] del mondo [illegible] relazione [illegible]

[illegible] Spesa a [illegible] amò [illegible] per qualcuna [illegible] non possa farsi mancar per mancanza di [illegible]

RIPUGNANTE e REPUGNANTE. *Part. pres. di* [illegible] *nel senso più aff. a* [illegible] [illegible] — Governo a propria [illegible]

[illegible] *così* [illegible] *Contendente,* Con[illegible] 3 [illegible] ben so io [illegible] [illegible] [illegible] perta se [illegible] già detto della [illegible] sconvenienza [illegible]

2 [illegible] 527 [illegible] alla [illegible] [illegible] — La ripugnanza [illegible]

[illegible] S. Gir. [illegible] ripugnante [illegible] [illegible] ripugnante [illegible] con molti [illegible] *Bart.* [illegible] 770 [illegible] se veniva da sè, o repugnante [illegible] in carcere.

3 [illegible] *che hanno,* [illegible] *tra se grave contrarietà* [illegible] 28 2 [illegible] cose ripugnanti [illegible] verità [illegible] due [illegible] repugnanti [illegible] sua buona temperanza.

[illegible] Proposizioni. Dottrine ripugnanti al senso comune [illegible] conseguenza [illegible] ripugnanti [illegible] 2 3 [illegible] della ragione [illegible]

[illegible] 170 La Ge[illegible] *il problema della quadratura del circolo.*

[illegible] Mens. Rim. 2 [illegible] al [illegible] della [illegible]

[illegible] RIPUGNANTISSIMO.

RIPUGNANTEMENTE e REPUGNANTEMENTE. *Avv.* [illegible] *con Contrarietà* [illegible] *Pros. Tosc.* [illegible] che [illegible]

RIPUGNANTISSIMO e REPUGNANTISSIMO. [illegible] 2 [illegible] 13 [illegible] cose ripugnanti [illegible] naturale [illegible] di errori ripugnanti [illegible]

[illegible] *Lettere* [illegible] 228 [illegible] *ma ne può ammettere* [illegible]

RIPUGNANZA e REPUGNANZA. *S. f. Atto e Effetto* [illegible] per ripu[illegible] [illegible] qualunque [illegible]

[illegible] 10 [illegible]

[illegible] tempo [illegible] non avessero a ripugnare [illegible]

2 [illegible] 7 113 [illegible] per [illegible] che per [illegible]

[illegible] 266 Ma [illegible] osservare [illegible] della [illegible] [illegible] che [illegible] parimenti si accompagnano insieme e si di[illegible]

3 [illegible] *Sagg. nat. esp.* 240 [illegible] al [illegible] *Bart.* [illegible] repugnanza al esser [illegible]

4 *Per Avversione.* *Red. Lett.* 8 242 [illegible] Mi piacerebbe [illegible] sig. Dottore [illegible] ad [illegible] per [illegible]

[illegible] *senso* [illegible] *offre da patire* [illegible]

[illegible] hanno ripugnanza a [illegible]

[illegible] quel [illegible] *sempre,* [illegible]

[illegible] *Tass. Dis.* 2 121 [illegible] ripugnanza [illegible]

[illegible] *Segn. Pred.* [illegible] ripugnanza non ci [illegible]

[illegible] *Pass.* [illegible] ripugnanza [illegible]

[illegible] *Grave ripugnanza, e in questo e nel senso nel num.* [illegible]

[illegible] 2 188 [illegible]

RIPUGNARE e REPUGNARE. [illegible] 309 [illegible]

2 [illegible] *quasi recipr.* [illegible] per ripugnare [illegible]

[illegible] Non [illegible] 12 [illegible] ripugnanti [illegible]

4 [illegible] 2 [illegible] alle [illegible] 3 2 [illegible] [illegible] quando [illegible]

5 [illegible] Ripugna [illegible]

[illegible] Ripugna a credere. [illegible] Ripugnanza [illegible] ripugnato [illegible] 2 Se [illegible] 8 [illegible]

6 [illegible] Resistere [illegible] ripugnar [illegible] *Rim.* ep. [illegible]

[illegible] costantemente. *Lucr. Caram.* — [illegible]

7 [illegible] *per modo fig.* [illegible] che [illegible] le colpe siano da [illegible]

7 [illegible]

8 [illegible] che al [illegible] sempre, [illegible] ripugnava [illegible] ferro, [illegible] a [illegible] contuo [illegible]

9 [illegible] del [illegible] il suo cuore, [illegible] Ma [illegible] ripugna [illegible] la propria [illegible] alla luce del giorno ed [illegible]

10 [illegible] che il [illegible] del § 8 [illegible] Proposizione che ripugna [illegible]

[illegible] che ripugnare al senso [illegible] Non po-

[illegible] congiungersi [illegible] ripugna [illegible]

11 [illegible] Car. lett. [illegible] cosa nel petto [illegible] ripugnare [illegible]

12 [illegible] non veggono quanto ripugnino [illegible] tra sè.

Ass. [illegible] Car. lett. Arist. 2. 23. [illegible] viene dalla considerazione delle cose che ripugnano.

13 † [illegible] sapere di due cose tra se ripugnanti [illegible] nel senso log. [illegible] Ripugnare [illegible] La via sensitiva [illegible] ripugna che [illegible] Non repugna che [illegible] Nome r [illegible]

14 [illegible] ripugna [illegible] Buon [illegible]

Cr. 5. 18. 1. [illegible]

Morg. [illegible] del tutto ripugnante, e son contrarie alla ragion della vita.

Guicc. Stor. 6. 202. [illegible] Repugnare a [illegible] se fermarsi [illegible]

15 [illegible] Ripugnare [illegible] contenti a [illegible] ripugnavano [illegible] Segn. [illegible] Part. [illegible]

RIPUGNAZIONE e **RIPUGNAZIONE.** S. f. Il ripugnare [illegible] Ist. Filosofant. [illegible]

RIPUGNERE [illegible] **RIPUNGERE.**

RIPULIMENTO. S. m. [illegible]

2. [illegible]

3. † [illegible]

RIPULIRE e **RIPULIRE.** [illegible] Pallad. [illegible] Agric. [illegible] segare che non si mangiasi a [illegible]

2. Fuor [illegible] purgare [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. Fam. [illegible] Ripulire per Pallade [illegible] Buon. Fier. [illegible]

6. [illegible] Fier. [illegible] Comm. C. 120. [illegible]

7. [illegible] Ripulire il piano [illegible]

8. † Ripulire [illegible]

9. [illegible] Ripulire la casa. [illegible]

[illegible] Ripulire pianta [illegible]

10. [illegible]

11. Fig. [illegible] Maggi Com. [illegible]

12. [illegible]

RIPULENTE. [illegible] Fam. Fare ripulisti [illegible] Messer [illegible] 52 [illegible] Presto presto fa una ripulita [illegible]

RIPULITA. S. f. [illegible] Reazza di ripulita [illegible]

2. Dare una ripulita a checchessia [illegible]

3. [illegible] Fam. [illegible] Fare una ripulita [illegible]

RIPULITINA. S. f. [illegible] Fam. [illegible]

RIPULITO. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] nel signif. di Spedito [illegible] Fag. Rim. 2. [illegible]

RIPULITORE. [illegible]

RIPULITURA. S. f. Il ripulire. [illegible]

[illegible] Risposta [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

RIPULLULAMENTO. [illegible] **RIPULLULAZIONE.**

RIPULLULANTE. Part. pres. da RIPULLULARE. Che ripullula. M.

2. Per simil. [illegible]

3. [illegible]

RIPULLULARE. [illegible] Cr. [illegible] Red. [illegible] Bart. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] montagne [illegible]

4. [illegible] Soder. Colt. [illegible] 237. [illegible]

RIPULLULAZIONE. S. f. Il ripullulare. [illegible]

[illegible]

RIPULSA, e REPULSA. S. f. [illegible]

[illegible] per intercessione [illegible]

2. Per Risentimento. [illegible] Test. [illegible] secondo quello [illegible] mentre del detto male, dato speciale [illegible]

[illegible]

RIPULSARE e REPULSARE. [illegible]

RIPULSATORE e REPULSATORE. [illegible]

RIPULSAZIONE e REPULSAZIONE. S. f. [illegible]

RIPULSIONE e REPULSIONE. S. [illegible]

RIPULSIVO e REPULSIVO. Agg. Che fa ripulsa. [illegible]

2. Vale anche Che respinge. [illegible]

RIPULSO e REPULSO. Part. pass. e Agg. Da Ripulsare. [illegible]

[illegible] 2. [illegible] di Ripulsa. [illegible]

3. E per estens. [illegible] Ma per [illegible]

RIPUNGERE e RIPIGNERE. [illegible] Di nuovo pungere. [illegible]

2. [illegible] Quando Cupido [illegible]

RIPUNTARE. [illegible] Puntare di nuovo. [illegible]

RIPURGA. S. f. Purga reiterata. [illegible] senza taste [illegible]

RIPURGAMENTO. S. m. Ripurgamento. [illegible]

2. Per Purga. [illegible] del sangue e del [illegible]

3. Ripurgamenti muliebri. [illegible]

4. Per [illegible]

5. Per [illegible]

RIPURGARE. V. a. [illegible]

2. [illegible]

3. Ripurgare, vale anche [illegible]

RIPURGATIVO. Agg. Che ripurga. [illegible]

RIPURGATO. Part. pass. e Agg. Da Ripurgare. [illegible]

2. Di nuovo resa più pura nell'esser suo. [illegible] uno o con un altro mercurio ripurgato a lecciose.

[illegible]

2. [illegible]

RIPURGATURA. S. f. Term. de' Ferraj. La quarta [illegible]

RIPURGAZIONE e REPURGAZIONE. S. f. Il ripurgare. [illegible]

RIPUTAMENTO. S. m. [illegible] Mette in suo [illegible]

RIPUTANZA e REPUTANZA. S. f. Riputazione. [illegible]

2. [illegible]

RIPUTARE e REPUTARE. V. a. [illegible]

2. Per aver buona [illegible]

3. Riputare, per [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible] Messere, [illegible] a peccato.

Vit. SS. Pad. 1. 218. [illegible] e pregollo che non li reputasse a peccato [illegible] e volesse che [illegible] 25. [illegible] quanto [illegible], standosi [illegible] dispetto, [illegible] come l'aveva [illegible] (F. T. [illegible] Avendo un reputarsi [illegible] a grandissima vergogna sè stesso [illegible] a questo modo.

4. Per Riconoscere, Confessare di avere ricevuto. [illegible] Magnifici Signori [illegible] di Genova [illegible] e da un corpo, e non [illegible] Fr. Giord. Pred. Genes. 185. [illegible] perlaqual cosa è [illegible] da [illegible] e questo è possente [illegible] è riputando per da Dio, ma [illegible] averlo [illegible].

5. † Per Imputare. Franc. Sacch. nov. 78. [illegible] Sarà stato [illegible] che [illegible] Dicendo [illegible] e se se io sapesse, non ne riputato noi. (Forse sbaglio per Imputare.)

Comp. Ist. Salm. 31. Beato l'uomo [illegible] Iddio non ne riputare peccato. [illegible] imputare peccatum, [illegible]

6. Altri modi.

† Riputare a, o in, vale [illegible] Caval. Med. cuor. 173. [illegible] dove spesse [illegible] come [illegible] dolorose morti reputa a [illegible] di [illegible]

7. † Riputare a grado una cosa ad uno, [illegible] obbligo [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 228. [illegible] ne [illegible] ma [illegible] che mi scriva [illegible]

8. (Camp.) † Riputare con checchessia, per [illegible] giungere [illegible] Fr. [illegible] tre [illegible], le quali [illegible] Judea, [illegible] Sammaria, siano riputate con Judea, come [illegible] reputate.

9. † Riputare una cosa da checchessia, vale [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 40. [illegible] questo [illegible]

[G. M.] [illegible] Reputare [illegible] Stor. [illegible] questa [illegible] era in gran parte la Lucchese [illegible]

10. Riputarsi a grazia, o in grazia una cosa, [illegible] Tenerla [illegible] 12. [illegible] santi ed [illegible] uomini a grande grazia si riputavano [illegible] che [illegible] questo mondo dagli uomini [illegible]

[G. M.] Riputare a sorte checchessia, [illegible] [illegible] Tutti [illegible] che hanno [illegible] la pena, in confermazione di questa gran verità.

11. Camp. † Riputarsi da sè, per Credere di non [illegible] Fr. Giord. [illegible] Il [illegible] che [illegible]

12. Riputarsi in grazia, [illegible] di grazia. Vit. S. Gio. Batt. 217. [illegible] in gran [illegible], che Iddio abbia accettato [illegible]

13. Riputarsi in vergogna checchessia, [illegible] Vit. SS. Pad. 1. [illegible] virtù, riputandosi a vergogna [illegible]

14. † Riputarsi una cosa in gran ventura. [illegible] Nov. 2. g. 2. [illegible] si reputava in gran ventura.

[illegible] Riputare [illegible], ma nel presente [illegible] sempre [illegible] compatibile [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] di persona [illegible]

quanto [illegible] Delm. [illegible] degni [illegible] e perciò [illegible]

[illegible] Le cose che non riputavano [illegible] E. [illegible] 2. 3. [illegible] 10. [illegible] 10. [illegible] 3. 183. [illegible] parte de [illegible] averè, [illegible] di sè e [illegible] se ne faceva [illegible] sapere.

7. [illegible] SS. Pad. 2. 322. Le [illegible] cose [illegible] riputava [illegible] Segner. Pred. [illegible] [illegible] e ne [illegible] esser le [illegible]

[illegible] Tale stima che [illegible] E. 3. 5. 3. [illegible] per le [illegible] F. 3. 9. 1. [illegible] [illegible] ed essere riputato per mente [illegible]

[illegible] nel modo seg. [illegible] Inst. Civ. 1. 22. 6. [illegible] e non [illegible] Ma [illegible] riputare [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pal. [illegible] Riputazione [illegible] [illegible] [illegible] 178. [illegible] se [illegible] fosse da [illegible] Tolom. Lett. 70. [illegible] a gran ventura [illegible] [illegible] Pensare, per Ripensare. [illegible] [illegible] Fir. [illegible] che si [illegible] morte [illegible]

RIPUTATISSIMO e **REPUTATISSIMO**. Agg. Superl. di [illegible] Segr. Fior. [illegible] 7. 1. [illegible] uomo [illegible] [illegible] Varch. Stor. [illegible] 87. I quali [illegible] e riputatissimi, furono.

[illegible] Riputata [illegible], forza e riputazione.

RIPUTATO e **REPUTATO**. Part. pass. e Agg. [illegible] Bocc. canz. 3. 5. [illegible] Segn. [illegible] 218. [illegible] Red. [illegible] 108. [illegible] [illegible] [illegible] SS. [illegible] [illegible] bastata tanto [illegible]

[illegible], ma [illegible] più [illegible] e di [illegible]

[illegible] Perdere la riputazione. [illegible] St. [illegible] 301. [illegible] preso, [illegible] Francesco Sforza, [illegible] Genovesi [illegible] rendersi [illegible]

4. Che ha buona riputazione [illegible] l'arte sua. [illegible] SS. Pad. 1. 237. [illegible] perfetto, onde [illegible] reputare [illegible] Segr. Fior. [illegible] 2. 22. [illegible] messer [illegible] rifuggivano [illegible] cosa [illegible] tanto [illegible]

Per [illegible] Varch. Stor. 4. [illegible] con [illegible] più [illegible] [illegible] Cas. Rett. [illegible] 1. 16. Per [illegible] sono [illegible] Segn. [illegible] [illegible]

5. [illegible] Riputate [illegible] reputazione [illegible]

RIPUTAZIONCELLA. S. f. Dim. di RIPUTAZIONE. [illegible] cose come [illegible] reputazione [illegible]

RIPUTAZIONE e **REPUTAZIONE**. S. f. Opinione che [illegible] [illegible] in alcuna parte [illegible] G. M. [illegible] [illegible] 1. 102. [illegible] [illegible] 25. [illegible] [illegible] [illegible] Fr. Giord. [illegible] [illegible] la riputazione [illegible] Gal. Lett. [illegible] 184. [illegible] 21. [illegible] Sant. 2. 3. [illegible] [illegible] riputazione [illegible] arsene, [illegible]

2. Per Buona riputazione [illegible] Pass. 243. [illegible] propria riputazione [illegible] riputazione [illegible] grazia [illegible]

[illegible] Reputazione propria, vale Desiderio di essere reputato [illegible] Lett. [illegible] (Camp.) [illegible] [illegible] propria reputazione [illegible] se medesima, [illegible]

3. [illegible] Segr. Fior. [illegible] 1. 17. [illegible] Marte, [illegible] che [illegible]

[illegible] riputazione ad alcuno, [illegible] [illegible] Parte [illegible] [illegible]

4 Fare una cosa per riputazione [illegible]

5 [illegible] Tenere un oggetto in riputazione, [illegible]

[illegible]

RIQUADRAMENTO [illegible]

RIQUADRARE [illegible]

[illegible]

6 Fi, Riquadrare la testa, il capo, il cervello [illegible]

[illegible]

RIQUADRATO [illegible]

[illegible]

RIQUADRATORE [illegible]

RIQUADRATURA [illegible]

RIQUADRO [illegible]

RIQUIZIA [illegible]

RIQUISIZIONE [illegible]

RIRA [illegible]

RIRENDERE [illegible]

RIRIMPERE [illegible]

RISA [illegible]

RISACCA [illegible]

[illegible] il mese [illegible] della rivolta [illegible] s'è [illegible] per [illegible] e la [illegible] che [illegible] — Ri[illegible]care. *Così de' tumori diranno che fanno* [illegible]

RISACCHEGGIARE. V. a. *Saccheggiare di nuovo. Bart.* [illegible] *f.* 27. [illegible] la Bastia [illegible] potere de' Francesi, [illegible] medesimo, e saccheggiato, e conte vol e risaccheggiar [illegible]

RISAC[illegible] S. m. *Legg. di Pisa, per le più* [illegible]

RISAETTARE. [illegible] *Saettare che che sia* [illegible] *Saettare* [illegible] Saettare. *Mac.* [illegible] R[illegible]

2. [illegible] *Fier.* 2. 5. 3. *C.* Avventur[illegible] Al popo[illegible], [illegible] mette messo [illegible]

3. *Per Rimandare indietro le saette.* [illegible]

[illegible] sopra [illegible] e loro [illegible] *Questa les* [illegible] *cap.* 15. *pag.* 508. *Veggasi alla voce* SA[illegible]

RISACALLO. V. RISICALLO.

RISAGGIARE. V. a. *Di nuovo assaggiare.* [illegible] Risassaggiare. [illegible] maniera [illegible] e si rifonde, e [illegible] da un [illegible]

RISALIRE. V. a. *Di nuovo salire, Risalire* [illegible] *G. V.* [illegible] 80 [illegible] di Francia [illegible] Conte nella contea di Fiandra. — *Rimontare* [illegible] Salir.

RISALTA. S. f. *Agr. Luogo dove* [illegible] *Targ. Tozz.* [illegible] ponte di Sorzeti si vedono [illegible] per [illegible] per seminarvi [illegible] come [illegible] e nel più basso [illegible] pianura.

2. *Risalta.* [illegible] *e bella* [illegible] *Targ. Tozz.* [illegible] dell'anno [illegible] o terreno per [illegible]

RISALTO. S. m. [illegible] *Pisa* [illegible] *della Corte de'* [illegible] caratteri [illegible]

RISALARE. T. V. a. *Salare di nuovo* [illegible] *o con* [illegible] *salare.*

RISALASSARE. [illegible] V. a. *Salassare di nuovo.*

RISALDAMENTO. S. m. *Il risaldare* [illegible] contribuire al risaldamento [illegible]

RISALDARE. V. a. *Saldare di nuovo, e Saldare semplicemente* [illegible] Le fessure [illegible] si saldano [illegible] in questo modo. *Tratt.* [illegible] 31. [illegible] E detto questo [illegible]

[illegible] Risaldare un vaso [illegible] collo stagno [illegible] saldare.

2. *Fig.* [illegible] *Sen.* 1. 2 [illegible] che [illegible] ristabili.

[illegible] Chiudere. *Cocch. Op.* 3. 21. Molto [illegible]

[illegible] il concetto [illegible] 3. 1[illegible] [illegible] fussero così [illegible] le comete [illegible]

Lav. [illegible] *Bart. Sen.* [illegible] come abbia a farsi [illegible] per modo, che ne par ne rimanga a cicatrice per [illegible]

RISALDATO. *Part. pass. e Agg.* Da RISALDARE. [illegible] il Castello risaldare le navi, [illegible]

2. [illegible] *Red. Esp. Acq.* 2. [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *Se* [illegible] rignasse [illegible] sdegno [illegible]

RISALDATURA. S. f. *Risaldamento.* [illegible] saldatura della [illegible] del [illegible]

2. [illegible] *saldato.* [illegible]

RISALDO. S. m. [illegible] RISA[illegible] *Mag.* [illegible] del § 3. di risaldat[illegible]

RISALIMENTO. S. m. [illegible] *Salire* [illegible] *Sen.* [illegible]

2. [illegible] *Appetire.* [illegible] 1. 41. 37 [illegible]

RISALIRE. V. n. [illegible] *Bart.* [illegible] *Dan. Par.* 1. [illegible]

[illegible] *Dan. Par.* 1. 19. [illegible] sempre [illegible]

[illegible] *Sen.* [illegible] dal [illegible] e [illegible] risalir [illegible]

[illegible] *Figur.* [illegible] Risalir la [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *pel rifarsi più alto.* [illegible]

3. [illegible] *Nel* [illegible] *nel pr* [illegible] da basso, *perchè* [illegible] Risalire [illegible] [illegible] fatti [illegible]

4. [illegible] *Mag.* [illegible] Questa istruzione [illegible] questo [illegible] *che può recare a cammino, di moto.* [illegible] tale [illegible] Appartiene, Convenire [illegible]

5. [illegible] In [illegible] La creatura che scende e risale [illegible] secondo [illegible]

6. [illegible] *Risalire. Aggettare. Scam.* [illegible] 1. 41. 37. Quando [illegible] trasferito [illegible] [illegible] [illegible] sopra [illegible] *Ne. Segno de Lin.* [illegible] *Dal* [illegible]

7. *Ribattere* [illegible] *Cam. Par.* 21. [illegible]

RISALITA. S. [illegible] *Risalir. Appe.* [illegible] *Scam.* [illegible] *arch. univ.* 1. 41. 30. E [illegible]

di [illegible] corne ed al [illegible] *Fir.* [illegible] *Inmore* [illegible] essere [illegible] appresso si vede [illegible]

RISALITO. *Part. pass. e Agg.* Da RISALIRE. *Amet.* 82. [illegible] Terracina [illegible] da uccelli [illegible] terra.

2. [illegible] *Tratt.* [illegible] sfondato, ma è [illegible]

3. *Anno risalito* [illegible] *per riguarda al luna* [illegible] *alle vole,* [illegible] V. ANNO, § 11.

RISALTAMENTO. S. m. [illegible] *Il risaltare* [illegible] *da Vinci* [illegible] parete [illegible] cosa opposta [illegible] la sua altezza [illegible]

RISALTANTE. [illegible] *Part. pres.* di RISALTARE. *e* *Agg.* [illegible] risaltanti [illegible]

RISALTARE. [illegible] *Di nuovo saltare. Lat.* [illegible] *da Saus.* [illegible] *Segnert.* [illegible] *Morg.* 21. 15. [illegible] E risalto di nuovo [illegible]

2. *Risaltare* [illegible] [illegible] 10. 7. [illegible] *Bart.* [illegible] 15. [illegible] 6. [illegible] 52. [illegible] carta [illegible]

[illegible] 6. *Gind.* [illegible] 7. Le re Priamo [illegible] questo [illegible] il buone [illegible]

3. [illegible] *superficie.* [illegible] *Appiane* [illegible] saranno [illegible] la larghezza [illegible] le quali vanno [illegible] *Bart.* [illegible] sterpo, che quasi risaltava di terra [illegible] Farle sporgere [illegible] *appresso* [illegible] Apelle [illegible] in atto di [illegible] risaltare. [illegible] Di sopra a queste [illegible] persona [illegible]

[illegible] ma [illegible] che [illegible] essendo [illegible] 10 [illegible] se [illegible] Mandavan [illegible] 33. Se [illegible] [illegible]

RISAPUTO *Part. pass. di* RISAPERE. [illegible]

RISARCIBILE [illegible] *risarcire* [illegible] *sarcibile* [illegible]

RISARCIMENTO S. m. [illegible] risarcire. [illegible]

2. [illegible] 26. [illegible] 200 [illegible] della [illegible] Firenze.

3. [illegible] 183. [illegible] Fra [illegible] [illegible] mia [illegible]

T. [illegible] *nel senso del § preced.* [illegible] Promettere, [illegible] risar [illegible] merito [illegible]

RISARCIRE e t. **RESARCIRE** [T.] [illegible] *Nel corpo* [illegible] *Rompere* [illegible] *quel che è rotto* [illegible] *la parte* [illegible] Corrisponde all'u. Rimpolpare. *Lat. aur.* Resarcio.

2. *Trasl.* [T.] Il tempo risarcisce certe piaghe del [illegible], ma non da sè solo [illegible]

3. *Ristaurare, Racconciare.* [illegible] 3. 41. [illegible] grossa armata, e [illegible] e [illegible] ogni [illegible]

[illegible] M. Casa [illegible] d'essere risarcita [illegible]

4. [illegible] *Bocc.* [illegible] 4. 5. 6. [illegible]

5. T. [illegible]

RISARTO [illegible]

RISATA T. S. f. [illegible]

2. [illegible]

RISATELLA [illegible] *Squa*[illegible]

RISATINA S. f. [illegible] RISATA [illegible]

RISATONA [T.] S. f. *Accr. di* RISATA *prolun*[illegible]

RISAZIARE [illegible] *di* SAZIARE [illegible] Saziare [illegible]

2. [illegible] *Red.* 12. [illegible] Signor [illegible]

RISBADIGLIARE e **RISBAVIGLIARE** [illegible] [illegible] Sbadigliare [illegible]

RISBAGLIARE [T.] [illegible] *Sbagliare di nuovo.* [T.] A non sapere [illegible] del [illegible] nè [illegible] di sbagliare [illegible]

RISBALDIRE [illegible] *Baldanzare.* [illegible] 15. [illegible] T. [illegible]

2. [illegible] 57. [illegible] È par [illegible], el era, [illegible] stata [illegible]

[illegible] *Prem.* [illegible] 12. [illegible] Nè [illegible] [illegible] gen [illegible] risedere.

RISBANDARE [illegible] *Sbandarsi di nuovo.* [illegible] parte.

RISBRANCARE [illegible]

RISBUCARE [illegible] 192. [illegible] bene [illegible] ottera [illegible]

RISCAGLIARE [illegible] *Scagliare di nuovo.* [illegible]

2. [illegible] *Salv. Sior.* [illegible] 215. [illegible]

RISCALDAMENTO S. m. [illegible] *Riscaldare* [illegible] 223. [illegible]

2. [illegible] *che minaccia* [illegible] [illegible] 11. [illegible] 3. [illegible] dal [illegible]

3. Riscaldamento [illegible] 7. [illegible] non [illegible] *pretendere scusare le bestemmie con* [illegible] *della* [illegible]

[illegible] *Segner. Mann. Marz.* 19. 2. [illegible] [illegible] *Lat.* [illegible] T. [illegible] disordinato.

RISCALDANTE *Part. pres. di* RISCALDARE. *Red.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] riscaldanti.

[illegible] *Coll. SS. Pad.* 10. 10. 32. [illegible] [illegible]

RISCALDARE [illegible] *Rendere a cosa* [illegible] 18. 5. [illegible] Tanto [illegible] che [illegible] non la riscaldo [illegible] tenere. *Petr.* [illegible] riscalda. [illegible]

2. [illegible] *riscaldamento* [illegible] *Serap.* 15. [illegible] riscalda, [illegible] sangue grosso. [illegible]

Conf. [illegible] M. [illegible] usare s. temperatamente, che non [illegible] troppo.

3. [illegible] Morel. 209. [illegible] Vedove, [illegible] Varch. Ercol. 70. Riscaldare uno non è altro che [illegible] e pregarlo [illegible] (M.) [illegible] Segr. Fior. Mandr. 1. 2. [illegible] mal volentier da [illegible] riscaldati.

Segn. [illegible] Stor. 18. 89. (M.) Ma comm[illegible] riscaldare le cose [illegible] per la [illegible]

4. Riscaldare, neut. si dice anche dell' Innamorarsi [illegible] del sangue [illegible] e complession sua, che alcuna volta [illegible] febbre.

5. Parlandosi di grano, altre biade, vale Patire, [illegible] Guastare. [illegible] Cant. [illegible] 22. [illegible] il fuoco [illegible] Fanc. 75. (M.) [illegible] e provvedere che non riscaldi o si guasti.

6. [illegible] Nov. 8. [illegible] come [illegible] riscaldare.

7. Riscaldarsi [illegible] [illegible] porta, E [illegible]

[illegible] Riscaldar le reni a uno; [illegible]

[illegible] La [illegible] si riscaldi [illegible]

8. Riscaldarsi [illegible] parlar [illegible] [illegible] Varch. Stor. 3. 1. 2. [illegible]

9. Riscaldarsi [illegible] anche del parlare [illegible] queste parole [illegible]

10. [illegible] anche di [illegible] [illegible] d'una

[illegible] e riscaldati, e [illegible] del discorrere.

11. Riscaldarsi parlando degli animali, vale [illegible] 28. [illegible] 47 [illegible] 8. 81. [illegible] si comincia a riscaldare, e [illegible]

12. Riscaldare gli orecchi ad uno [illegible] 3. [illegible] 3. [illegible] nera riscaldare gli orecchi, che egli più briga non [illegible]

[T.] Riscaldarsi facendo moto, mangiando bene [illegible]

[T.] Riscaldarsi [illegible] esser scaldato [illegible] [illegible] Il [illegible] in certi giorni della stagione stessa [illegible]

III. [illegible] Dicesi [illegible] al fuoco. [illegible] Riscaldar la [illegible]

[T.] La stagione comincia a riscaldare l'aria e la terra. [illegible]

[illegible] Bocc. 15. 2. [illegible] sua [illegible]

[T.] [illegible]

VI. [illegible] La [illegible] riscalda.

IX. [illegible] [illegible] nulla si risente, [illegible]

X. [illegible] quasi [illegible] affetto [illegible]

[T.] [illegible] le sue [illegible]

[T.] [illegible]

RISCALDATISSIMO. [T.] Sup. di RISCALDATO agg.

RISCALDATO. Agg. [illegible] [illegible] riscaldato [illegible] [illegible] riscaldato, e vale a [illegible]

RISCALDATO. Part. pass. e Agg. Da RISCALDARE. [illegible] Calilogo [illegible] 12. 21. [illegible] riscaldato per [illegible] e superchio [illegible]

2. [illegible] e riscaldato nel viso. [illegible] 6. [illegible] 117. [illegible] per allegrezza.

3. [illegible] Sonetto. [illegible] 1. 62. [illegible]

4. [illegible] Cr. 6. 8. [illegible]

5. [illegible] Morel. Cron. 352. [illegible] 9. [illegible] 2. [illegible] E [illegible] riscaldata, [illegible]

6. Senso [illegible] riscaldare [illegible] [illegible] 1. 28. [illegible] [illegible] Gozz. [illegible] la fantasia [illegible]

7. [illegible] Riscaldare [illegible]

8. [illegible] 33. [illegible] questo [illegible] [illegible] riscaldato, e [illegible]

RISCALDATORE. Verb. m. di RISCALDARE. Chi o Che [illegible]

RISCALDATRICE. Verb. f. di RISCALDATORE. Pap. [illegible] 90. [illegible] avere maggior calore d'acqua [illegible]

RISCALDATURA. S. f. [illegible] Il riscaldare [illegible] 1. 9. [illegible] per [illegible] certa sega. [illegible]

RISCALDAZIONE. S. f. Riscaldamento. Non com. [illegible] del corpo, [illegible]

RISCALDO. [T.] S. m. [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Prendere [illegible] riscaldo, [illegible]

3. [T.] [illegible] corrisponde all' Entrare [illegible]

4. [illegible] d'affetto momentaneo, [illegible] un riscaldo.

5. [illegible] testa. [illegible] [illegible]

RISCALDUCCIARE. [illegible] [illegible] Cal[illegible]

[T.] [illegible] freddo [illegible] acre.

RISCALPITARE. V. a. Scalpitare di nuovo. Vedi [illegible] [illegible] 7. [illegible] 1091. [illegible]

RISCALZARE. [T.] V. a. Scalzare di nuovo. [illegible]

RISCALZATO. Agg. [illegible] Scalzato di nuovo. [illegible] 12 [illegible] [illegible]

RISCAMBIAMENTO. S. f. Atto del riscambiare nel senso di [illegible] MDLXIX, [illegible]

[illegible]

RISCAPPATO Part. pass. e Agg. Da RISCAPPARE. [illegible]

[illegible]

RISCATTATO Part. pass. e Agg. Da RISCATTARE. [illegible]

[illegible]

RISCEGLIERE e * **RISCERRE.** V. a. Scegliere con [illegible]

[illegible]

RISCHIARAMENTO. S. m. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

2 Riscontrare alcuno. [illegible]

[illegible]

7. Riscontrare la moneta [illegible]

[illegible]

Cap.] Riscontrare il peso. Verificarlo per riconoscere se è giusto. [illegible]

8 Riscontrarsi, e Riscontrare per Concordare. [illegible]

9 Riscontrarsi nel favellare sopra alcuna cosa. [illegible]

10 Riscontrarsi, per Trovare a caso. [illegible]

11 Riscontrarsi, parlandosi di tempo, di data. [illegible]

[illegible]

13 Riscontrare, dicesi anche delle cose che sono [illegible] e profonda memoria, che nel vedere le cose alcuna

[illegible]

per [illegible] tutta a quantita de sal[illegible] [illegible] ZIATORE.

RISCONTRO. *Part. pass. e Agg. da* RISCONTRARE [illegible]

[illegible] grandi e magnifiche [illegible] anche in [illegible]

RISCONTRO. [illegible]

[illegible]

11. Riscontri della toppa. [illegible]

12. [illegible] **Riscontri** [illegible]

[illegible] **Voce dei riscontri** [illegible]

[illegible]

[illegible] per quanto sia possibile, [illegible] col [illegible] e [illegible] e con [illegible] e [illegible] ed [illegible] le per [illegible]

[illegible] Fare il riscontro. [illegible] 9 [illegible] in quel [illegible], non possono fare il riscontro.

14 [illegible] *Paragone di fatti.* Bart. Simb. 132 [illegible] messi al riscontro [illegible] per [illegible] *Salvin.* [illegible] 488. [illegible] si [illegible] e [illegible] E [illegible] la stessa forza [illegible] tro [illegible] Ettore.

15 *[illegible]* Op. 7. 382 [illegible] non [illegible] riscontro D'amor [illegible] in sé [illegible] Lett. 3 [illegible] riscontro [illegible] e nel [illegible] suo, son certo che ne sia per nascere [illegible]

16 [illegible] *Senso più proprium* [illegible] Bart. Simb. 201. [illegible] per avventura il riscontro alla [illegible]

17 *Per* [illegible] *Ragguaglio.* [illegible] Lett. [illegible] e per [illegible] E 3 152 [illegible] e prima che ne [illegible] Lett. [illegible] 8. [illegible] Da nessuna parte che [illegible] *con lettera.* E 71 [illegible] non ho [illegible]

18 [illegible]

19 [illegible]

20 [illegible] *Risposta.* [illegible]

21 [illegible]

22 [illegible]

23 [illegible] Riscontro. *Il trovarsi insieme* [illegible]

[illegible] Riscontri falsi, dissonanti, [illegible]

24 Riscontri *per* [illegible]

25 [illegible] riscontro.

[illegible] Mettere a riscontro. [illegible]

26 [illegible] Al riscontro. [illegible]

27 [illegible] Di riscontro. [illegible]

28 [illegible] In riscontro. [illegible]

[illegible] Di [illegible] *com. al pr. e al fig.* [illegible] Lett. [illegible]

[illegible] Elle son [illegible] riscontro, [illegible]

[illegible] *collettivo insieme* [illegible] e [illegible] Mettere i riscontri [illegible]

[illegible] riscontro [illegible] Maestro [illegible] paese col [illegible]

[illegible] *porre la terra e la bontà* [illegible] Le quali cose [illegible] riscontro e [illegible]

[illegible] *Senso* [illegible] *d'ogni giudizio* [illegible] *e esteriore.* [illegible] 8. [illegible] dove [illegible]

[illegible] *manda* [illegible] *mandata o in lettera e* [illegible] 82. Non [illegible] se ne [illegible] il riscontro [illegible] lettera, [illegible]

[illegible] *fatto appo-* [illegible] di [illegible]

[illegible] Cors. [illegible]

[illegible]

RISCONTRO [illegible]

† **RISCONTROSO** [illegible]

RISCOMPIGLIARE [illegible]

RISCOPPIARE [illegible] *Scoppiare di nuovo* [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

RISCOPRIRE [illegible] *Di nuovo scoprire* [illegible]

RISCORBIARE [illegible]

RISCORRERE [illegible] *Di nuovo scorrere* [illegible]

2. Discorso [illegible] Buon. Fier. 3.

[T.] *Quello che è riscosso. Il quant*[illegible] *di cui ne* [illegible] *si fa in quattro* [illegible] *rendita* [illegible] *quantità che in altre parte* [illegible] tutti lo *intenderebbono* [illegible] *dirla* [illegible]

RISCOSSO. *Part. pass. e Agg. Da* RISCUOTERE. (C.) [illegible] *Sass. Lett.* 14. Il procuratore vorrebbe [illegible] dal Forni [illegible] denari riscossi di questo resto, e come e' se ne [illegible] valere. *Pr. G. p. Camp.* [illegible] 21. Si provvederà, avendo rispetto alla [illegible] de' danari riscossi e ricevuti per la detta cagione.

E a modo di sost. Sassett. Lett. 14. (*Man.*) Non [illegible] questo uomo [illegible] del riscosso.

2. *Per Riscattare. Ricomprato.* M. V. 5. 77. (C) [illegible] si tornarono [illegible] riscosse (*da' nemici*) non può [illegible] contratto per timore, e perciò non esser obbligato alla restituzione de' danari pagati (*della taglia*), ancora che l'amico l'avesse riscosso contra sua voglia.

3. [illegible] *Pucc. Centil.* [illegible] Sette [illegible] rettori da [illegible] riscosso, la gente [illegible]

4. [illegible] *di* Riscuotere. *Mor.* [illegible] 11. [illegible]

RISCOTIBILE. [T.] [illegible] *può* [illegible] *o men facilmente riscuotere.* [illegible] *forma più it.* Esigibile; *ma la più semplice è* Buoni. *In Manil.* Excussabilis, *dubbio.*

RISCOTIMENTO. [T.] *S. m. Atto del riscuotere altri. e Atto e Senso del riscuotersi.* Excussus, *Prud. e Cel. Aurel.*

2. [T.] *Atto del riscuotere nel senso di Riscossione di somma; men com. di questo secondo. Cr. alla v.* ESAZIONE.

RISCOTITORE. *S. m. Verb. di* RISCUOTERE *in gen. In senso gen.* Excussor, *un lecr. lat.* [Cors.] *E fig. per Risvegliatore. Pallav. Stor. Conc.* 4. 17. 1. In forma più tosto d'esibirsi ajutatore alla zelante volontà di quegli ecclesiastici principi, che di professarsi riscotitore dalla lor trascuraggine della dovuta disciplina.

2. *Di danari, debiti, valori. Sen. ben. Varch.* 6. 38. (C) Cliente riscotitore saresti tu, poichè se' cotalo renditore? *E* 7. 13. Perchè a lui sta sempre sopra il capo riscotitore, il quale non lascia passare un dì in dono. *Tac. Dav. ann.* 4. 72. Furono riscotitori rapiti e crocifissi (*Il testo lat. ha:* qui tributo aderant.) *E Stor.* 1. 20. Trenta cavalieri romani ne furono fatti riscotitori, uficio nuovo, e di molto aggravio per l'ambizione, e gran numero.

[Cont.] *Sass. F. Lett.* 19. Stato d'Urbino, il quale par che sia un refugio a tutti quelli che privi di volontà di fare il debito loro si danno al tristo, come fanno tutti quelli bottegai di B; e il cavarne qualcosa non sarà senza spesa e gran travaglio. E con tutto questo è sempre in volta un riscotitore con cura di questi negozi.

[T.] *Prov. Tosc.* 81. Il cattivo riscotitore fa il cattivo pagatore.

3. *E fig. Tratt. gov. fam.* 33. (*Man.*) Non puoi tu se non guadagnare, essendo riscotitore Iddio. [Laz.] *Bart. Ult. fine.* 1. 5. Parve al vescovo [illegible] Greg. [illegible] un intollerabile mi[illegible] che [illegible] a questa insaziabile riscotitore d'un [illegible] ventre.

[T.] *In gen.* [illegible] *mor.* Riscotitore della debita pena [illegible] fio. *Ha senso più gen. e più pr. che* Esattore. [illegible]

† **RISCRITTO.** V. RESCRITTO *sost.*

RISCRITTO. *Part. pass. e Agg. Da* RISCRIVERE. *In senso di scritto di nuovo.* Rescriptus, *Paol. ep. Bocc. Vit. Dant.* 258. (C) Per la qual cosa li [illegible] sioni, quello riscritto, secondo l'usanza dello [illegible], prima gli mandarono a messer Cane della Scala. *Sen.* [illegible] 1. 2. 12. Il primo che pare riscritto [illegible] a cento [illegible] da pessima lettera, s'a[illegible] specchio di croce.

RISCRIVERE *e* † **RESCRIVERE.** *V. a. e N. ass. Di nuovo scrivere. Aureo* Rescribo. *Varch. Stor.* 4. 79. (C) Se [illegible] nel terzo non si vinceva alcuno de' voti, si ritornava da capo a [illegible], e si riscrivevano i voti, si [illegible] a partir la [illegible] volta. [illegible] *Tre* [illegible] 2. 177. Riscriver [illegible] *Marca.* (C) I quali si debbon [illegible] e le [illegible] rescrivere per lo detto Pagolo nel detto popolo. E altrove. E la quale [illegible] scritte per [illegible] nel detto Pagolo, il qual dee permutare e far rescrivere [illegible]

2. *Per* [illegible] *Trascrivere. Salv. Avvert.* 1. 2. 12. Il D[illegible] ha una [illegible] bocca, ma fu riscritta in [illegible] secolo. *E appresso.* [illegible] che [illegible] padre, riscr[illegible] messer Lelio [illegible] *Fir. Lett. Donn. Prat.* 33. [illegible] *Tass. Lett.* 1. 256. (*Man.*) [illegible] *le sonette* in questi [illegible] perchè [illegible] riscrivere [illegible] *E a modo di sost.*

3. *Il scrivere, vale anche Scrivere una seconda e terza lettera ad uno. Cas. Lett.* [illegible] (*M.*) Ora perchè messer [illegible] fratello ha inteso [illegible] Napoli, te lo riscrivo [illegible]

4. *Per Rispondere a lettere. G. V.* 8. 80. 3. (C) E [illegible] riscrisse al [illegible] Prato, e agli [illegible] *Cron. Vell.* 89. [illegible] *Mor. S. Greg.* 1. 53. [illegible] *Pal. m. Lett.* [illegible] 15. (*Man.*) [illegible] lettera [illegible] *Cas. Lett.* 1. [illegible] *E Pal.* [illegible] *Paol.* [illegible] vescovo venerando Paulino, sono st[illegible] a riscrivere alla tua santità. [Laz.] *Bart. Simb.* 3. 7. Riscrivendogli (*a Filippo*) Archidamo d'Agesilao, l'esortò a misurar la sua ombra, e non la troverebbe cresciuta di pure un dito più di qual era prima della vittoria (*di Cheronea*).

5. *Per Rispondere in iscritto. Segr. Fior. legg. Sforz.* 2. 551. (*M.*) Ch'io ne scrivessi a VV. EE. SS., acciò quelle in questo mezzo potessino rescrivere quanto loro occorresse.

6. [Camp.] † **Riscrivere,** *per Informare con lettere e simili. Bib. Maccab.* 1. 12. Farete bene a riscrivere a noi della vostra pace (*scribentes nobis de pace vestra*).

7. **Riscrivere,** *parlandosi degli antichi coloni vale Trasferirli da un luogo ad un altro. Borgh. Col.* 373. (*M.*) Non era lecito .. condurre nuove colonie, ma bene vi si potevano riscrivere, e aggiugnere nuovi coloni.

8. **Riscrivere,** *per Far Rescritti. Tac. Dav. ann.* 4. 40. (C) Seco non se ne spaccerebbe [illegible] come potria riscrivendo. *E* [illegible] 22. Finalmente di Trasea [illegible] riscrivere [illegible] la determinazione al senato. *E* 1. 27. (*Man.*) Ad altri [illegible] tentarono il medesimo riscrisse, [illegible] al senato. [Laz.] *E* 13. 27. E Cesar riscrisse al senato che [illegible] qualunque si [illegible] de' suoi liberti si facesse ragione, in generale [illegible] si derogasse.

RISCUOTERE. *Verb. a. Scuoter di nuovo. In senso gen.* Excutere, *aureo. In qualche senso S. Agost.* Recutere. *Magal. Lett. At.* 31. (*Man.*) Voi scotete la [illegible], ed [illegible] riscuoteste ard[illegible] la mia. (*La stampa ha:* squotete e riscuoteste)

2. **Riscuotere,** *fig. vale anche Risvegliare. Dant. Inf.* 4. (C) [illegible] l'alto sonno [illegible] la testa Un greve tuono [illegible] mi riscossi Come persona che per forza è desta. *E* 27. Oh me dolente! come mi riscossi, Quando mi prese [illegible] *E Purg.* 9. Non altrimenti Achille si riscosse, Gli occhi svegliati rivolgendo in giro .. Quando la madre .. Lo trafugò dormendo .. Che mi scoss'io, sì come dalla faccia Mi fuggì il sonno. *Segner. Crist. instr.* 1. 5. 8. (*M.*) [illegible] Dolce, come afferma S. Agostino, non di parole, ma di [illegible] non basta a riscuoterci. *E* 13. 1. Contentatevi se [illegible] per sorte è chi dorma in si dannoso letargo [illegible] la riscuota. *Val. Fort. q.* [illegible] 18. 32. E appena si riscosse e fu svegliata [illegible]

3. **Riscuotersi,** *dicesi anche del Tremare, che nasce per lo più da subita e improvvisa paura. Lab.* 129. (C) Se sentono un topo andar per la casa, e che 'l vento muova una finestra .., tutte si riscuotono, e fugge loro il sangue e la forza. *Pass. Sav.* 20. *part.* 1. [illegible] mi riscossi, e trovaimi [illegible] porto [illegible] ad ogni estrema sorte.

4. **Riscuotersi,** *per Ricevere gli spiriti, Ritornare in se. Sagg. nat. esp.* 1. 7. (C) A questa [illegible] si

[illegible] a volte, e [illegible]

5. [illegible] Riscuotersi. *Provare senso di* [illegible]

RISCUOTERE. *Verbo. Ricevere il pagamento di* [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] *Ricuperare* [illegible]

4. [illegible] *Riavere* [illegible]

6. [illegible] *Conseguire, Ottenere, Avere* [illegible]

7. [illegible] *per Liberare. Non com.* [illegible]

8. **Riscuotersi** *per Ricattarsi, cioè Rimettere* [illegible]

[illegible] *Non li si rendè* [illegible] *ma anco di rendita.* [illegible]

[illegible] Riscuotere una lettera [illegible]

[illegible] Riscuotere il pegno. *La cosa impegnata* [illegible]

[illegible] *Riprendere* [illegible]

RISDRUCCIOLARE. [illegible]

RISDRUCIRE. [illegible]

RISECAMENTO. [illegible] *Il risecare* [illegible]

RISECARE e **RESECARE.** [illegible]

3. Risecare le spese [illegible]

RISECCANTE. *Part. pres. di* RISECCARE. *Che risecca.* [illegible]

RISECCARE. [illegible]

Stor. 4. 29. Comandò all'Oratore Milanese che si partisse di Napoli, richiamò pure quello che per lui risedeva in Milano. E 8. 401. Ancora che il pontefice Clemente Sesto, risedeva con la corte nella città di Avignone. [V. Cont.] Trista cosa per un popolo aver legge da re straniero che risiede di là [illegible] [illegible]. — Tass. Lett. 1. 332. Degli ambasciatori alcuni risiedono, e con piena autorità di trattar ogni negozio...; altri non risiedono, ma vengono per particolar occasione [illegible] Cocch. Bagn. 47. [illegible] suole ordinariamente risedere ai bagni.

2. Risedere si dice particolarmente de' Vescovi, e dei Beneficiati, che debbono abitare nella sua diocesi, e nel luogo del loro benefizio. Segner. Parr. istr. cap. ult. (M.) Tre sono i pascoli che deve dare a sè, e per il Pastor sacro. Ma come li può mai dare, s'egli non risegga?

3. Abitare in gen. Non com. Cors. Belo Prat. spir. c. 174. [illegible] e più [illegible] risiedere [illegible] casa sua?

4. Per Avere la sua sede. Fr. Jac. Tod. 3. 11. 18. (M.) [illegible] E risedesti in [illegible] Pass. 197. [illegible] propria volontade, che parte l'anima da Dio e dalla morte..., in lui finalmente risiede. E 265. Quanto la persona è maggiore, e di maggiore dignità, tanto meglio in lei risiede, e più chiaramente risplende la virtù dell'umiltà.

5. Per Sedere parlando di luogo onorifico. Tac. Dav. ann. 13. 5. (C) Mentre gli ambasciatori armeni si ponevano innanzi a Nerone, veniva (Agrippina) per salir su, e risedere al par di lui.

6. Vale anche Avere la sede. Plut. Ad. Op. mor. 2. [illegible] (M.) [illegible] risiede [illegible] Lap. nat. 53. [illegible] dolori [illegible]

7. [illegible] Stor. 11. 5[illegible] (M.) [illegible] più sedia in Italia, o perchè gli paresse più utile per la sicurtà comune..., o perchè gli risedesse nell'animo la memoria delle offese ricevute da la corona di Francia.

8. Trasl. Dant. Inf. 20. (C) Ma dimmi della gente che procede, Se tu ne vedi alcun degno di nota; Che solo a ciò la mia mente risiede. But. ivi: Risiede, cioè si riposa, e intende solamente a quello. (Rifiede, legge la Nidobeatina, e l'edizione del Vellutello, e Daniello, e più di due dozzine di mss. veduti dagli Accademici, e vale lo stesso che mira, da Fiedere, che pure in senso di mirare adopera Dante.)

9. [Val.] Detto di dolore, affezione, morbo, Stare, Trovarsi, Affiggersi. Cocch. Bagn. 123. Immediata cagione del dolore ovunque ei risegga.

10. Talora vale anche Essere. Salvin. Oraz. Accolt. 24. (C) L'antica grande Accademia Fiorentina, di cui egli risiede consolo, l'insigne Accademia della Crusca..., avidamente nel loro grembio l'accolsero.

11. Per Rimettersi a sedere. Salvin. (M.) In piede alzatosi si stava, e poi tornava a risedere.

12. [T.] Di liquido che s'appiani e abbassi; onde Residenza dicevano per Posatura. D. 1. 21. Una pegola spessa... [illegible] non vedeva in essa Ma che (fuorchè) le bolle che il bollor levava, E gonfiar tutta e riseder compressa. Virg. Geo. 2. 4[illegible] Maria alta tumescant, Objicibus ruptis, rursusque in seipsa residunt.

[Cont.] Imp. St. nat. xii. 24. Se si faccian più conserve, si che trapassando l'acqua dall'una all'altra si purghi, ne verrà l'acqua molto più sana, per ciò che, avendo il tempo comodità di risedere, l'acqua si fa limpida.

13. Altri modi.

Riseder bene, per Convenire. Franc. Sacch. nov. 153. (M.) Come risiede bene che un Judice per potere andare [illegible], si faccia cavaliere!

14. Riseder bene o male, vale Essere bene o mal collocato. Ciriff. Calv. 2. 65. (C) In mezzo infra e due [illegible] nel bel viso Risedea molto ben proporzionato, [illegible] onesto, e 'l bel naso [illegible]

15. Riseder bene o male, dicesi singolarmente di case, casali, e sim., che sono edificati in una bella, o brutta situazione. Varch. Stor. 1. 2. (C) Oh quanto mi piace cotesta casa, come risiede bene!

16. Riseder d'alcuno ufficio, vale Essere di quell'ufficio o Avere la soprintendenza. Dat. Lepid. 5. (Man.) Risedendo de l'Arte [illegible] Ser Vet..., avendolosi... E 133. [illegible] risedeva degnissimo [illegible]

17. Risedere in alcuno l'autorità, e sim., per Dimorare, [illegible] uno ha l'autorità [illegible] Guicc. Stor. 4. 22[illegible] (M.) [illegible] loro ne' discendenti del quale Magno risedeva la dignità imperiale. E 9. 458. [illegible] riservano l'autorità de' consoli [illegible] risedere solamente nella persona del Pontefice. Salvin. Cas. 193. (Man.) Appresso ai quali risedere la pregio e l'autorità della lingua Toscana.

† RISEDIMENTO. S. m. Sedimento, Posatura. Cont. Imp. St. nat. xix. 5. Lo solfo che da detti risedimenti resta [illegible], acciocchè [illegible] si cuocerà in coppelli di cenere, ove consumato il resto di materia tutto, resterà solamente l'argento.

† RISEDIO e † RISEGGIO. S. m. Residenza, Il risedere, e Luogo dove si risiede. G. V. 1. 57. 2. (C) Fiesolani due riseggi a modo di castella ov'è oggi il più alto della città di Siena. E 4. 28. 1. Facevano lo loro risedio con [illegible] Cron. Morell. 299. Deliberarono di combattere Signa, perchè sentivano [illegible] essa [illegible] risedio a piano. Buon. Fier. 2. 4. 24. Con dei frequenza del popolo e pur comun risedio. Borgh. Ries. 21[illegible] (M.) Ritorna finalmente alla disputa [illegible] risedio per usar questa voce de' nostri vecchi di questa [illegible] Val. Mass. [illegible] risegg[illegible] del luogo. [Val.] Pucc. Centil. 29. 66. E lo Re Carlo... A Napoli tornò a suo risedio.

2. [Val.] † Edificio. Pucc. Centil. 1. 46. Dieder la Terra, e quella disfer tutta, Infino a' fondamenti ogni risedio.

3. † Per Sito dove è collocato un edifizio, e sim. [Val.] Pucc. Centil. 77. 13. [illegible] castel di Cellon Il quale ha presso a Lucca suo risedio.

4. [Val.] † Luogo, Città, Paese. Pucc. Centil. 3. 61. Presero Antiochia, Gerusalemme, e molti altri risedi.

5. [Val.] † Accompagnamento, Modo di compagnare. Pucc. Centil. 34. 64. Guardò e vide [illegible] e 'l risedio, E [illegible]

6. † Per Luogo da sedere, Seggio. Buon. Descr. Nozze Med. 7. (Man.) Al Duomo [illegible] un coro [illegible] risedio [illegible] di tutti [illegible] per [illegible] nostra, [illegible] Buonacc. Com. Inser. Fest. 27. [illegible] In una delle teste [illegible] era una scena [illegible] e verso il mezzo il risedio de' Principi. E p. 33. [illegible] teatro [illegible] risedio [illegible] Altezze, [illegible] ornamenti della stanza, il popolo adunato,...

RISEDUTO. Part. pass. e Agg. Da RISEDERE. [Cont.] Doc. Rep. Sen. Montalc. Arch. St. It. App. 26. 396. Il consiglio di questa repubblica s'intenda e sia in tutti [illegible] cittadini riseduti e [illegible] risedutì, ch'hanno giurato fedeltà a Sua Maestà cristianissima. — Guicc. Stor. 13. (C) Dimandasse la dignità riseduta nella persona loro.

RISEGA. S. f. (Archit.) Quella parte che negli edifizi si sporge più avanti, allorchè si diminuisce la grossezza della muraglia. Quella risega, o avanzamento di muro de' fondamenti, su cui è piantata la pila d'un ponte, è detta anche Banchina. Vin. Disc. Arn. 31. (C) E con più riseghe, o per gradi, dove fosse necessario, si vada di tempo in tempo a [illegible] altezza. E 6. Nel preparare il nuovo fondamento..., vi si trovò una banchina, o risega antica sepolta sotto il piano d'Arno presso tre braccia, e molto più bassa delle riseghe delle sponde presenti. [Cont.] Doc. Arte Sen. Mil. 1. 17. Allogano a maestro Andrea di Bartolo di Fredi dipentore la capella di santo Vettorio... a dipegnare la storia di santo Vettorio in essa capella..., e debbala dipegnare a uso d'ogni buono maestro, per infino a la risegha del marmo da piei. Bening. Piroc. vii. 10. Dietro ci arete un peccinolo, ovvero una risega da potere attaccare le tenaglie. — Cocch. Bagn. 1. e. 300. in nota sul fine. (Gh.) Le medesime due muraglie sono molto stracciate, e formano due grandi incavi irregolari l'uno e l'altro con una risega d'un braccio e cinque sesti per parte, quantunque non per tutto eguale, ma in alcuni luoghi minore secondo l'irregolarità di quello stracciato, e secondo la prominenza e altezza [illegible] in detta risega [illegible] E 302. in nota. Io non son lontano dal credere che questo [illegible] delle muraglie laterali della camera interna formasse a mezz'aria una risega o ripiano d'un braccio e cinque sesti per parte, fosse un incavo o canale

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] *Arr. Morto. Ar. Marc.* [illegible] Riposa o alla foresta, Si risente [illegible] legname. E si sente [illegible] Tale dal ramo dipartita [illegible] l'arca scavata Gitto via quel vigoroso.

II. *Del risvegliarsi in senso più lato, accorgendosi di quel che segue intorno a noi.* [illegible] *Segner. Stor.* 4. 30. Nè ci vedeva altro rimedio che [illegible] forti nella città, acciocchè risentendosi i nemici, [illegible] si risentirono presto, si potesse cacciarli con l'armi.

[T.] *Quindi del sentimento mor. Petr. Son.* 57. *part.* II. Or conosco i miei danni, or mi risento Ch'i credeva. . Quante speranze se ne porta il vento!

IV. *Del sentimento corp.,* [illegible] [A. Cont.] *Significa che una parte del corpo per* [illegible] *si faccia più sentire dell'altra.* [T.] [illegible] da verità dice S. [illegible] *Scultura* [illegible] *Onde* [illegible] [Cors.] *Bart. Vit. Borg.* 2. 8. Paese certamente da [illegible] uomo che si risenta de' piedi. [illegible] *E Grand. Crist.* [illegible] *T.* 2. *p.* 117.). Il contorcersi e patirne, il risentirsene [illegible] correre d'ogni membro bisognevole alla curazione del piede ferito.

V. [T.] *Quindi.* Del male ch'egli ebbe danno, se ne risente tuttavia. — Fece una cascata, e se ne risente ancora. [A. Cont.] Io ebbi male da giovane alla gamba diritta, e alla mutazione del tempo mi ci risento. *Ovvero:* Alla mutazione del tempo, [illegible] sta gamba si risente. *O anche.* Colui nel camminare si risente.

VI. [T.] *Il rifl. ha sovente il senso denot. dal sost.* Risentimento; *e dolorosamente comprova il not. più sopra, che* Sentimento *e* molestia *si chiamano.* [illegible] sente più al vivo l'offesa che la lusinga; e [illegible] si risente della immaginata che della vera: *onde la forma del rifl. è di filosofica moralità. Benv. Cell.* A queste parole, io mi risentii grandemente *Segner.* Egli ha le labbra mutole, non temete che si risenta (*il Crocifisso*). — Risentirsi con alcuno, *men grave che* Contro. — Risentirsi di fatto, Di parola. — Se n'è risentito. *Più ass.* Come s'è risentito!

VII. [T.] *Non so se sappia d'esot.; ma è men com. e non popol.* il Risentire pietà o *sim.*

[T.] *Nè popol. è* Risentire vantaggi, Danno. *Qui vale* Provare. *Ma quando diciamo che* Delle perdite, Delle sventure patite, alcuno se ne risentirà per un pezzo, *intendiamo delle sequele.*

VIII. *Trasl. Di sentimento che le cose danneggiate o offese paiono ricevere quasi pers. vive.* [T.] *Segner.* Quanto risentirebbesi la natura a *passare* o *un tratto dal freddo al caldo*.!

[Giul.] Le fave della troppa acqua non si risentono [illegible] grano si che se ne affligge. Non può venire su granito bene a peso.

[Cors.] *Bart. Ult. fin.* 1. 1. Basta... a conquassare una fabbrica tenutasi contro alle centinaia d'anni senza risentirsi e gittare un pelo.

[T.] *Prov. Tosc.* 181. Come Marzo s'avvicina, tutti gli umori si risentono. *E* 190. Ponente, tramontana si risente.

RISENTITAMENTE. *Avv. Da* RISENTITO. *Con risentimento. Car. Lett.* 2. 10. (*Man.*) [illegible] di Segner [illegible] e [illegible] di [illegible] ne servono, [illegible] troppo risentitamente. [Cors.] *G. d. Sav.* [illegible] 28. [illegible] domanda [illegible] *Pal.* 16. [illegible] la pittura, [illegible] a casa [illegible] ne [illegible] considerate. Così parlò egli non senza rigore ma per averla troppo risentitamente.

2. *Trasl.* [T.] *Uomo Opusc.* 1. 113. Quel sar [illegible] [illegible] si vede acquistare molto risentitamente [illegible] appr [illegible] Così dicono Termometro sensibile.

RISENTITEZZA. [G. M.] *S. f. Qualità e Stat. d'esser risentito, cioè facile a sdegnarsi e a darsi all'atto suo.* [illegible] di una risentitezza non comune. — [illegible] la sua risentitezza." [illegible]

RISENTITISSIMO. [T.] *Sup. di* RISENTITO. *agg.* [illegible] *nel senso de'* § 3 e 4 di Risentito. [T.] [illegible] risentitissima.

RISENTITO. *Part. pass. di* RISENTIRE. *Sentito di nuovo.* [T.] Cosa sentita e risentita.

2. *Che ha* [illegible] *il sentimento.* [T.] [illegible]

Quindi [illegible] *Petr.* [illegible] 17. *n.* 2. (*C.*) Costantino risentito, mandò nel monte Soratte per Salvestro. *Sonet.* 76. Risentito co' ridenti compagni [illegible] all'entrata.

3. *Nel senso che d'ordin. prendesi il sentimento, cioè Sentimento di sdegno, il capace di esso.* [illegible] *Segner. Incred.* 1. 21. Anzi [illegible] *imperatori romani medesimi* [illegible] per mano di [illegible] risentiti [illegible] [T.] [illegible] risentito. — Al viso, agli atti pareva assai risentito.

Maniere risentite, non aspre però. [illegible] un po' risentito.

4. *Di modi co' quali esprimesi il risentimento dell'a pers. Tac. Dav. Ann.* 4. 29. (*C.*) [illegible] servito [illegible] averlo servito senza [illegible] e altre parole risentite. *E Stor.* 4. 32. Ma disse, [illegible] risentita. *Car.* [illegible] lettera, che scrivete a M. [illegible] molto risentita.

[T.] *Anche* Gesto, Mossa risentita.

[T.] [illegible] *senso* [illegible] tanto più [illegible] quanto più [illegible] *Segner.*

[T.] [illegible] Polso risentito.

[T.] *Di colore.* [illegible] *Ricc. Sar.* [illegible] e grand.

5. [T.] *La pers. che per indole e per abito, facile si risente, come* [illegible] *chi ha senso.* Risentito [illegible] però [illegible] (*G. M.*) [illegible] *E* un giovane risentito. *E.* Costui mi par troppo risentito.

Quindi per Forte più in gen. Red. Esp. nat. 11. [illegible] Non fia già ch'io voglia [illegible] che il [illegible] *del cane e dell'uomo* fosse effetto della [illegible] ma [illegible] fosse effetto della forza di una [illegible] natura, [illegible] e risentita, che valorosamente combattesse e superò alla fine il veleno della vipera.

Molto vivo nel gen. suo, che si fa ben sentire. Tac. Dav. Colt. c. 11. (*C.*) Taglia [illegible] bene, acciocchè n'esca un certo amore [illegible] [illegible] il vino [illegible] risentito.

[illegible] risentito, *non della solita* [illegible]

[A. Cont.] Quel cavallo nel trottare va un po' risentito.

[Fanf.] *Detto di medicam. Redi, Consult.*, [illegible] 122. I medicamenti evacuanti, tanto [illegible] risentiti, non muovono il corpo (in un dato caso).

6. *Rilevato, Sporgente. Salvin. Teocr.* 126. (*Man.*) E sotta l'omer sulle forti braccia Muscoli avea si risentiti [illegible] *Bellin.* [illegible] 2. 77. (*M.*) Gli spadaccini [illegible] con [illegible] doppi, e i suoi risalti risentiti [illegible] costola.

7. **Maniera risentita** *dicono i Pittori e Scultori alla Maniera di quell'artefice, che nel ritrovar de' muscoli delle figure procede con molto ardire e gagliardia,* [illegible] *teste, negli scorci, ne'* [illegible] *e nell'espressione degli affetti,* [illegible] *sempre* [illegible] *che è più apparente e più vivace:* [illegible] *Maniera* [illegible] *Baldin. Voc. Dis.* 136. *in* MANIERA. [illegible] *Bart.* [illegible] *mort.* 1. 4. 1. [illegible] risentiti, crudi, taglienti, in [illegible] *E Grand. Crist.* 9. *T.* 1. *p.* 2[illegible]. [illegible] per esempio, un corpo umano così [illegible] [illegible] con gli [illegible] [illegible] [Val.] *Bart. Simb.* 381. Diverse [illegible] materie [illegible] e selce, e [illegible] più risentita [illegible] [illegible] *Ricr.* [illegible] 2. 4. Ricercando [illegible] ogni menoma prominenza, [illegible] capegli, e [illegible] più o meno risentite, che [illegible] a ragione dell'essere in veduta o [illegible] o nascose.

8. [illegible] *del preced., e affine al* § 6 Risentito *dicesi anche dell'* [illegible] *Manz. Costr.* [illegible] *cap.* 2. [illegible] E [illegible] e i nuovi [illegible] [illegible] risentito [illegible] 3. [illegible] del risentito.

RISENTITO. *Avv. Risentitamente.* [illegible] 1. [illegible] 17. [illegible] Campeggia [illegible] risentito.

RISEPOLTO. [T.] *Part. pass. di* RISEPPELLIRE. *Sepolto* [illegible]

RISEPPELLIMENTO. [T.] *S. m. Atto e* [illegible] *del riseppellire, segnatam. cadaveri* [illegible] *Aurea Scrittura.* [T.] [illegible]

RISEPPELLIRE. [illegible]

RISEQUESTRARE. [illegible]

RISERBA. [illegible]

RISERBAZIONE. [illegible]

RISERBO e RISERBARE e RISERVARE. [illegible]

RISERBATEZZA e RISERVATEZZA. S. f. [illegible]

RISERBATO e RISERVATO. Part. pass. e Agg. [illegible]

2. **Riservato,** [illegible]

4. **Caso riservato, Peccato riservato,** [illegible]

RISERBATORE e RISERVATORE. [illegible]

RISERBATRICE e RISERVATRICE. [illegible]

RISERBAZIONE, RISERVAZIONE, RISERVAZIONE, RISERBAGIONE, RISERVAGIONE. S. f. [illegible]

2. **Riservazione** [illegible]

RISERBO e RISERVO. S. m. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

21 **Prendere a riso checchessia.** [illegible] presa a riso [illegible]

22 **Beggare alcuno d'un riso.** *Fare ad alcuno* [illegible] *Parad.* [illegible]

23 **Risolversi in riso.** [illegible]

24 **Sbonzolare dalle risa.** [illegible]

25 **Sganasciarsi** [illegible]

26 **Scoppiar risa** [illegible]

27 **Smascellare di risa.** [illegible]

28 **Spulciare dalle risa.** [illegible]

[illegible]

[illegible] riso abbonda nella bocca [illegible]

RISO. [illegible]

RISODARE. [illegible]

RISODO. [illegible]

RISOFFIAMENTO. [illegible]

RISOFFIARE. [illegible]

RISOGGIOGARE. [illegible]

[illegible]

RISOLUTAMENTE e **RESOLUTAMENTE** [illegible]

RISOLUTEZZA [illegible]

RISOLUTISSIMAMENTE e **RESOLUTISSIMAMENTE** [illegible]

RISOLUTISSIMO e **RESOLUTISSIMO** [illegible]

RISOLUTIVO [illegible]

3. **Patto risolutivo.** [illegible]

5. **Metodo risolutivo** [illegible]

Via risolutiva [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [T.] Le [illegible] risonavano [illegible]

[illegible] Scann. Ar [illegible] [illegible] fatto [illegible] [illegible] benedizione [illegible]

[illegible] Risone [illegible] Italiane [illegible] [illegible] Toscana [illegible] [illegible] Della [illegible]

[illegible] [T.] La gloria [illegible] [illegible] del mondo più [illegible] de grandi [illegible] [illegible]

[T.] La poesia [illegible] in altre non sopra, [illegible]

[illegible] agli [illegible] *Cosa [illegible] dire e vedere [illegible] chiaro specchio [illegible]*

[illegible] la sua voce ne [illegible] Far risonare [illegible] vero una dolcezza [illegible]

Fig. [illegible] voce m[illegible] ne cuore.

[illegible] *effett[illegible]* [illegible] Le [illegible] [illegible] sua [illegible]

[illegible] *In questo senso* [illegible] anche att., non [illegible] Risonar [illegible]

[illegible] *che* [illegible] essere [illegible] [illegible] e cert [illegible] [illegible]

RISONE. S. m. *Specie di riso* [illegible] [illegible] Nei seccamento prima il risone nella [illegible]

† **RISONETOLE.** *Agg. com. Atto a risonare.* [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] *Metam.* [illegible] Viseno.

RISOPIRE. [T.] [illegible] *e Cader* [illegible] *pare* [illegible] *semp.* [illegible] *come* [illegible] *sempr.* [illegible]

† **RISOPRASSALIRE.** [illegible] *di nuovo sopra* [illegible] [illegible] Vasa. M. [illegible] 27. [illegible] una [illegible] donnesca [illegible]

RISOPRIRE. [illegible] *Scoprire di nuovo.* [illegible] acqua [illegible] reade, cambiando [illegible] [illegible] Riscoprire. [illegible]

RISOPRITO. *Part. pass. di* RISOPRIRE. [illegible] il secondo [illegible] da [illegible]

RISORGENTE e **RISURGENTE.** *Part. pres. Da* [illegible] [illegible] La gloria [illegible] Tend[illegible] [illegible] viso.

2. [illegible] *Toc.* [illegible] 15. 41. [illegible] [illegible] rappresentava [illegible]

3. [illegible] Sant. Sacch. *Op. div.* (C) E [illegible] [illegible] risorgenza.

RISORGERE, RISURGERE, e † **RISURGERE.** V. n. ass. [illegible] [illegible] 8. [illegible] 5. C. Come [illegible] stata [illegible] da capo com[illegible] [illegible] [illegible] *Let.* [illegible] 3. 170. [illegible] [illegible] paese, ne dalla mala [illegible] possa risorgere [illegible]

[illegible] *In* [illegible] 47. [illegible] risorgere [illegible] Te per una [illegible] sepolta [illegible] l'altre [illegible]

2. [illegible] *Ros* [illegible] 8. 10. [illegible] C. Se [illegible] risorgere [illegible] [illegible] per lo [illegible] la fortezza [illegible] [illegible] e riprese [illegible]

3. [illegible] *Rinascere* [illegible] 7. C. Questi risorgeranno [illegible] [illegible] *Sacch. Rim.* 25. [illegible] Ercole qui resurga, E [illegible] Ateo.

4. [illegible] *Purg.* 1. C. Ma qui la morta poesia [illegible]

5. [illegible] *ristorarsi. Sente assai.* M. [illegible] [illegible]

6. *Per simil.* [illegible] *dorare e di* [illegible] M. *Fag.* [illegible] e si può risorgere per grazia del signor [illegible]

7. [illegible] 5. 15. 2. [illegible] per l'una no[illegible] [illegible] *Per. Son.* 57. [illegible] Dell [illegible] risorge [illegible] [illegible] Ma [illegible] [illegible] ragioni [illegible] troppo [illegible] e in [illegible] del [illegible] Milano.

8. *Att. Per Far risorgere. Rimettere in essere.* [illegible] 4. [illegible] [illegible] quale dice, per es. [illegible]

[T.] *Di* [illegible] *generale e anche* [illegible] su prole, o parole [illegible] risorge.

[T.] [illegible] ma più [illegible] *Pe* [illegible] [illegible] risorge per [illegible] [illegible] III e IV. [illegible] 3. 15. [illegible] Risorgere [illegible]

[T.] *Per espressioni* [illegible] [T.] Risorge nel cuore [illegible] [illegible] risorge [illegible]

[T.] [illegible] L'anno quarantasei [illegible] al risorgere [illegible] Italia. — [illegible] [illegible]

[T.] Risorgere dell'arte, Della scienza, Delle industrie.

[illegible] *Mann. Lez.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Risorgere da morte [illegible] *D'ogni risorgimento.* [illegible] [illegible] non risorga [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] Il terzo [illegible] sorgerà [illegible] [illegible] La sua [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] risorgono. E. Risorgeri [illegible] [illegible] 22. quanti risorgeranno [illegible]

[T.] [illegible] Alex. Manz. [illegible] risorgere [illegible] risorgere a vita [illegible] giorno — Risorgere a vita novella.

[T.] *Per est., d'ogni risorgere, o riconsolarsi* Pare [illegible] la morte [illegible] [illegible]

RISORGIMENTO e **RISURGIMENTO.** S. m. *Atto del risorgere.* [illegible] [illegible] profezia [illegible] [illegible]

[illegible] risurrezione [illegible] [illegible] 128. [illegible] [illegible]

Il [illegible] [illegible] Il [illegible] [illegible] maggiore [illegible] [illegible] [illegible] *Libro del* [illegible] [illegible] lana [illegible] Delle lettere [illegible] [illegible] [illegible] comincia una a vedere.

† **RISORGITIVO.** V. **RISURGENTE.**

RISORSA. S. f. *Nel senso di* [illegible] *Ben*[illegible] [illegible] [illegible] son [illegible] [illegible] Francesi [illegible] [illegible] Nuova [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Partito [illegible]

RISORTIRE. [T.] [illegible] *di nuovo che* [illegible] [illegible] [illegible]

† **RISORTIRE.** [illegible] *Far ridere.* [illegible] [illegible] [illegible] *Far* [illegible]

† **RISORTO.** S. m. [illegible] (Vocab.) *tormento* [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] risorto [illegible] per [illegible] arte [illegible]

2. [illegible] *estensione. Sottomeltà. Atto* [illegible] [illegible] [illegible] 18. [illegible] [illegible] [illegible] Francia non [illegible] nunziato alla [illegible] della [illegible]

RISORTO. *Part. pass. e Agg. da* **RISORGERE.** [illegible] *Fr.* [illegible] 38. [illegible] quello [illegible] nessuna neces[illegible] risorto [illegible] vediamo [illegible]

Come [illegible] [T.] *Alex. Manz.* Sacerdote [illegible] [illegible] grandi misteri [illegible] risorto ad [illegible]

2. *Fig.* [illegible] [illegible] de Risorto [illegible]

RISOSPENDERE. V. a. *Sospendere di nuovo.* [illegible]

2. *Fig.* [illegible] Risospendere [illegible] [illegible] altra volta [illegible]

3. [illegible] [illegible] dalla messa [illegible] volta.

4. *In senso* [illegible] *del sospendere gli animi per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tal modo [illegible]

RISOSPINGERE, e **RISOSPIGNERE.** V. a. *Di nuovo*

[illegible]

[illegible] Ma Alberto vostro, e non mi rispar[illegible]

[illegible] Non risparmiare alcuno, per Non usar con esso [illegible] crescendo [illegible] come ha anfino a qui fatto, non [illegible]

8. Risparmiarla ad alcuno, per ell. [illegible]

9. Risparmiare checchessia, o vero di far checchessia. [illegible] non mi vo' risparmiar [illegible]

10. † Risparmiarsi da checchessia. [illegible]

[illegible]

N. [T.] [illegible] Non ha risparmiata [illegible]

N. Altro modo [illegible] usciala insolente, [illegible]

M. [T.] [illegible] Non amare. Non offendere che [illegible] E gran [illegible] la vecchiezza.

[illegible] Non risparmia la [illegible]

Ma Fag. [illegible] Non risparmia da [illegible] Si muore tutti, Maestà [illegible]

RISPARMIATO. Part. pass. e Agg. Da Risparmiare. [illegible] Quattro risparmiati, due volte guadagnati.

2. Usato con risparmio. [illegible]

RISPARMIATORE. Verb. m. di Risparmiare. [illegible]

2. Quasi fig. [illegible]

RISPARMIATRICE. [T.] S. f. di Risparmiatore. [illegible]

RISPARMIO e † **RISPIARMO.** [illegible]

[illegible] Il risparmio va dietro la cassetta. [illegible]

2. Fig. [illegible]

[illegible] Non solo dell'uomo. Risparmio di forze, ec.

[illegible] Non denota più che temperanza, [illegible] Esercita l'amore senza risparmio [illegible]

RISPARMIUCCIO. S. m. Dimin. di Risparmio. [illegible] vorrei fare colla vendita di questo [illegible]

2. [T.] [illegible] risparmiucci [illegible]

RISPARTO. Part. pass. Da Rispartire. [illegible]

RISPAZZARE. [illegible]

RISPENDERE. V. a. Spendere di nuovo. Lat. aureo [illegible]

[illegible]

RISPENSARE. [illegible]

RISPENTO. Part. pass. e Agg. Da Rispegnere. [illegible]

RISPERDERE. V. a. [illegible]

RISPENTO. Part. pass. e Agg. Da Rispegnere. (C)

RISPERARE. Verb. n. pass. [illegible]

† **RISPERGERE.** V. a. [illegible] Cospergere. [illegible]

† **RISPERSO.** Part. pass. e Agg. Da Rispergere. [illegible]

† **RISPESSARE.** V. a. Tornare a fare spesso una cosa. [illegible]

RISPETTABILE. Agg. com. Da rispettarsi, Meritevole di rispetto. [illegible]

2. Fam. [illegible] Un naso rispettabile. [illegible]

3. [illegible] Certe donne giovani, [illegible]

RISPETTABILISSIMO. [T.] Sup. di Rispettabile.

RISPETTANTE. Part. pres. di Rispettare. [illegible]

RISPETTARE. V. a. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] per rispetto di quello che [illegible]

Per rispetto a. [illegible] *Dant. Purg.* 12. [illegible] fo dono al poco, per rispetto al molto.

Per rispetto a. [illegible] per riguardo a. [illegible] per rispetto alla [illegible]

[illegible] **Per rispetto.** [illegible] per quello che [illegible] ben corretto [illegible]

20. **Per rispetto di. Per lo rispetto.** [illegible] Signore per rispetto [illegible]

21. [illegible]

Avere in rispetto. [illegible] per [illegible] rispetto e sempre amato, [illegible]

22. **Avere rispetto per** [illegible] *Padare.* [illegible] guarda [illegible] cose.

23. **Avere rispetto per** [illegible] Tu non avea rispetto a [illegible]

24. **Avere rispetto di fare una cosa.** *Guardarsi di fare* [illegible] gran rispetto di [illegible] l'ordine [illegible]

25. [illegible] **Essere in rispetto.** [illegible]

26. **Perdere il rispetto ad uno.** [illegible] Perde il rispetto [illegible] perdere il rispetto. [illegible] rispetto [illegible] che [illegible]

27. **Portar rispetto.** *Vale Rispettare. Bocc.* [illegible] gran rispetto alle vergini.

[illegible] La morte non porta rispetto né a giovani [illegible]

28. [illegible] **Tenere di rispetto.** [illegible] rispetto [illegible]

[illegible]

RISPETTO [illegible]

[illegible]

RISPETTOSAMENTE. [illegible]

RISPETTOSISSIMO. [illegible]

RISPETTOSO. [illegible]

RISPETTUCCIO. [illegible]

RISPETTUZZO. [illegible]

RISPIANARE. [illegible]

RISPIANATO. [illegible]

RISPIARE. [illegible]

RISPIGOLARE. [illegible]

RISPIGOLATORE. [illegible]

RISPINGERE. [illegible]

RISPINTO. [illegible]

RISPLENDENTE. [illegible]

[illegible]

RISPLENDENTEMENTE. [illegible]

† RISPLENDENTISSIMAMENTE. [illegible]

RISPLENDENTISSIMO. [illegible]

RISPLENDENZA. [illegible]

RISPLENDERE, e † **RISPRENDERE.** [illegible]

[illegible]

RISPONDENTE. [illegible]

[illegible]

RISPONDENTISSIMO. [illegible]

RISPONDENZA. [illegible]

RISPONDERE e **CORRISPONDERE.** [illegible]

[illegible] **Rispondere a mezza bocca**, [illegible]

[illegible] **Rispondere a traverso**, [illegible]

2. [illegible] **Chiama e rispondi.** [illegible]

[illegible] **Rispondere d'imitazione.** [illegible]

[illegible]

[illegible]

11. [illegible]

12. Per Esser conforme. [illegible]

13. [illegible]

14. [illegible]

15. Rispondere per Fruttare. [illegible]

16. [illegible]

[illegible]

27. [illegible]

Potere, o Non potere rispondere a chi ha avere [illegible]

Rispondere del censo, del soldo, [illegible]

28. [illegible] Rispondere alla generazione, [illegible]

29. [illegible] Rispondere a [illegible]

30. Rispondere a suono, [illegible]

31. [illegible] Rispondere di par, [illegible]

32. Rispondere [illegible]

[illegible]

33. Rispondere per le rime, o Alle rime. [illegible]

34. Rispondere per rio rancio. [illegible]

35. Rispondere per una persona o una cosa, [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] non scolpare [illegible]

RISPONDEVOLE. Agg. com. Rispondente, Corrispondente. [illegible]

RISPONDITORE e TRICE. Agg. masc. e femm. [illegible]

[illegible]

RISPONSABILE e RESPONSABILE. [illegible]

[illegible]

RISPONSABILITÀ e RESPONSABILITÀ. [illegible]

[illegible]

RISPONSALE. [illegible]

RISPONSIONE e RESPONSIONE. [illegible]

[illegible]

RISPONSIVAMENTE. [illegible] In risposta. [illegible]

RISPONSIVO e RESPONSIVO. [illegible]

[illegible]

RISPOSTA e RISPOSTA. [illegible]

[illegible] Prov. Ogni parola non vuol risposta. [illegible]

[illegible]

3. [illegible] ch' saranno fatte [illegible]

4. [illegible] **Risposta** [illegible]

[illegible] **Risposta del tempo** [illegible]

[illegible] D. 1. 10. Però [illegible] risposta [illegible]

[illegible]

RISPOSTA [illegible]

RISPOSTO [illegible]

RISPOSTUCCIA [illegible] per la brevità [illegible]

RISPRANGARE [illegible]

[illegible]

RISQUITTO [illegible]

[illegible]

RISQUOTERE. [illegible]

RISQUOTIBILE. [illegible]

RISSA. [illegible]

RISSANTE. Part. pres. di RISSARE. [illegible]

RISSARE. [illegible]

RISSATORE. [illegible]

RISSOSO. [illegible]

RISTABILIMENTO. [illegible]

RISTABILIRE. [illegible]

RISTABILITO. [illegible]

RISTACCIARE. [illegible]

RISTAGNAMENTO. [illegible]

RISTAGNANTE. [illegible]

RISTAGNARE. [illegible]

RISTAGNATIVO. [illegible]

RISTAGNATO. [illegible]

RISTAGNO e **RESTAGNO.** [illegible]

RISTAMPA. [illegible]

RISTAMPABILE. [illegible]

RISTAMPARE. [illegible]

2. *Più comunemente Stampar di nuovo. Ripubblicare* [illegible] delle nuove scienze [illegible] ma per [illegible] tenere un privilegio [illegible] io son risoluto di tornarlo a [illegible]

† [illegible] Ristampare.

RISTAMPATO. *Part. pass. e Agg. Da* RISTAMPARE. [illegible]

RISTAMPATORE. [illegible]

RISTANZA. [illegible]

RISTARE. [illegible]

morte [illegible] non possendo ristare all'aspro e forte [illegible]

[illegible]

RISTAURATORE. [illegible]

RISTATO. *Part. pass. e Agg. Da* RISTARE. [illegible]

RISTAURABILE. [illegible]

RISTAURAMENTO e **RESTAURAMENTO.** [illegible]

RISTAURARE e **RESTAURARE.** [illegible]

[illegible] della penna [illegible] maniera si [illegible] base *Rusc.*, *Ap. Ap.* [illegible] restaurare [illegible] uno o due germogli [illegible] maggior lungo e più basso.

[illegible] pass. *Rimanere*, *Rimettersi* nel primo stato. *Dial.* [illegible] esser stato [illegible] appresso [illegible] di [illegible] gli [illegible] la forza [illegible] in medicata [illegible] imperocché [illegible]

[illegible] (C) Ma gli restauro in ciò che deve, e manca loro la grazia dello Spirito Santo.

3. *Fig. Petr. Son.* 164. *part.* II. (C) Tal che [illegible] restaurato.

4. [illegible] *Sen. Stor. Far.* 2. 51. *Man.* [illegible] restaurate [illegible] (M) E. T. [illegible] Maria ristaurato, e da [illegible]

5. *P* [illegible] *Rimettere in piè. Tornare in uso cosa* [illegible] *S. Agost.* [illegible] 4. 26. (M) [illegible] che [illegible] *la appresso* [illegible]

6. *Per Ammenda e Ristoro.* [illegible] 5. (C) E per restaurare [illegible] Dice [illegible] di tutti questi [illegible] della destra parte alla quale restaurare [illegible]

[illegible] *Ristaurare e Restaurare confondonsi* [illegible] e la [illegible] *e maniera di* [illegible] *per quanto* [illegible] *Restaurare* [illegible] restaurare [illegible] ristaurare [illegible]

[illegible] Restaurare [illegible] restaurare [illegible] marmo. — Restaurare [illegible] poeto.

[illegible] *Restaurare e il più* [illegible] *e* [illegible] restaurare [illegible]

[illegible] *che io Santo* [illegible], *abbia vita maggiore.*

[T.] *Di potestà* [illegible], *che ritorna al governo.* Restaurare la [illegible] monarchia. [illegible] *i quali* [illegible]

[T.] [illegible] restaurare [illegible]

[T.] Restaurare una congregazione [illegible] *Machiav.* [illegible] La [illegible] scuola [illegible] scienza.

[illegible] *Per celeus.* [T.] [illegible] *Ristaurare* [illegible] *anco l'append. a Ristaurare.*

RISTAURATIVO e RESTAURATIVO. *Agg.* [illegible] *Atto a restaurare.* [illegible] e restaurativo [illegible] del sangue [illegible]

RISTAURATO e RESTAURATO. *Part. pass. e Agg.* Da RISTAURARE. [illegible] 1. 3. 2. [illegible] Modernamente [illegible] restaurato.

[Cont.] [illegible] *G. Cr.* 152. 10. [illegible] restaurati [illegible] ristaurata [illegible] libertà [illegible]

Cas. Rott. 1. 16. (C) Quando il mondo, o [illegible] può fare se [illegible]

RISTAURATORE e RESTAURATORE. *Verb. m.* di RISTAURARE. [illegible] Restauratore [illegible] *il più com. uso di* [illegible] *di padre.*

[T.] [illegible] *Ristauratore* [illegible] restauratore [illegible]

2. [T.] Restauratore [illegible]

3. [illegible] Restauratore [illegible] 72. [illegible] 186. [illegible]

RISTAURATRICE e RESTAURATRICE. [T.] *Verb. f.* di RISTAURATORE. [T.] [illegible] ma [illegible]

2. [illegible] [T.] Scuola restauratrice e [illegible]

3. [T.] [illegible] Opera ristauratrice della virtù [illegible]

4. [illegible] *Fr. Iac. Tod.* 2. [illegible] Vergine Maria [illegible]

RISTAURAZIONE e RESTAURAZIONE. *S. f.* *Atto e Effetto di ristaurare.* [illegible] restaurazione [illegible] *Pend.* [illegible] 147. [illegible]

[illegible] Restaurazione [illegible]

2. [illegible] *Ripristinamento di salute. Cocch. Bagn.* 331. [illegible] *Ital. Rim.* [illegible] Tu le fedel [illegible] restaurazione [illegible]

3. [illegible] *Cant.* [illegible] 29. [illegible] restaurazione [illegible] terra [illegible] Duca.

4. [illegible] Restaurazione dei [illegible] Restaurazione [illegible]

5. [illegible] *per* [illegible] *Serm.* 40. [illegible] restaurazione umana [illegible] Vergine.

RISTAURO e RESTAURO. *S. m. Restaurazione e Ristoro.* [illegible] 82. [illegible] restauro [illegible] e una [illegible] e un re- [illegible]

2. *Per* [illegible] *Fr. Iac. Tod.* 1. 9. 21. (C) [illegible] restauro [illegible]

3. *Per* [illegible] 10. 12. (C) [illegible] 180. [illegible] lascia luogo a [illegible]

4. [illegible] restaurare e ristaurato [illegible] per loro [illegible]

1. **RISTECCHIRE.** [illegible] *Divenir secco.* (C) [illegible]

2. [illegible] *dal freddo.* [illegible]

3. [illegible] *secco come uno stecco.* [illegible] 4. 18. (C) [illegible]

RISTECCHITO. *Part. pass.* Da RISTECCHIRE. *Soder. Colt.* [illegible] 8. (C) [illegible]

2. [illegible] *divenir magro, secco come uno stecco, Arido e secco come uno stecco. Menzal.* [illegible] 2. 21. [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *Rim.* [illegible] 121. [illegible]

RISTEMPERARE. [illegible]

RISTENDERE. [illegible]

RISTENDITORE. [illegible]

RISTILLARE. [illegible] Gli [illegible] ristillare a bagno-

[illegible] e essa sol di [illegible]

RISTILLATO *Part. pass.* di RISTILLARE. [illegible]

RISTIMARE [illegible]

† **RISTINGUERE** *V. a.* [illegible]

† **RISTIO** [illegible]

† **RISTIO** [illegible]

RISTIRARE [illegible] *Stirare di nuovo biancheria* [illegible]

† **RISTITUIRE** [illegible]

† **RISTITUTORE** [illegible]

RISTOJARE [illegible] *Stojare di nuovo* [illegible]

RISTOPPARE [illegible]

2. [illegible] *Ristoppare in qualunque modo* [illegible]

RISTOPPATO *Part. pass. e agg.* da RISTOPPARE. [illegible]

RISTOPPIARE [illegible]

2. [illegible] **Ristoppiare**, [illegible]

RISTOPPIATO *Part. pass.* di RISTOPPIARE. [illegible]

RISTORABILE [illegible]

RISTORAMENTO *S. m.* [illegible]

2. [illegible]

[illegible] della sua natura [illegible]

3. *Per Compenso* [illegible]

RISTORANTE [illegible] *Part. pres.* di RISTORARE. [illegible]

2. [illegible] *Prendere di tanto in tanto* [illegible]

3. [illegible]

RISTORARE [illegible] *Contraccambiare, Ricompensare* [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible] *Per Ristorare* [illegible]

[illegible]

3. [illegible] *Rinnovazione* [illegible]

4. [illegible] e ristora per [illegible]

5. [illegible]

7. [illegible] *Ristorare* [illegible]

8. **Ristorarsi**, [illegible]

9. [illegible] **Ristorarsi** per *Riprodursi* [illegible]

10. **Ristorarsi**, per *Ramendarsi* [illegible]

11. [illegible] Ristorare [illegible]

12. [illegible] **Ristorarsi** [illegible]

13. [illegible] Ristorare [illegible] cuore nei conforti dell'amicizia [illegible]

[illegible] Ristorare [illegible]

a Ristorare [illegible] *secondo* [illegible] *cade il cit. più sopra* D 2 [illegible]

RISTORATIVO. *Agg.* Che ha virtù e forza di ri[illegible] e confortare. *Cr. Annel.* Restorativus [illegible] [illegible] *Ristorativo* [illegible] *senso* [illegible] *Bocc. Nov.* 13 [illegible] [illegible], o con confetti, risto[illegible] [illegible] nel modo [illegible] [illegible] e cordiali [illegible] ristorativo.

[illegible] (*M.* Ella ha [illegible] ristorativo e cordiale. (Tor.) *Tass.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] por[illegible] [illegible] ristorativi, con [illegible] sopra [illegible] *lett.* 3. 71. Ristorativo per la sua [illegible]

2. [illegible] *E per estens.* [F.] *Magal. Scienz. Caval.* 1. 1. Ogni cosa [illegible] come offensiva, o come [illegible] di esso cuore.

RISTORATO. *Part. pass. e Agg.* Da RISTORARE.

1. *Per Ricreato, Confortato. Cas. Ora. Carl. V.* 111. [illegible] ancor non bene risto[illegible] [illegible]

2. *Per Restaurato*, [illegible] *Dant. Conv.* c. 204. [illegible] a Dio, e a lui [illegible] della morte [illegible] e per lo suo senno [illegible] suo popolo ristorato [illegible] fu maggiore che prima.

3. *Per Supplito. Bocc. Tes.* 2. [illegible] *M.* [illegible] che [illegible] era mancato. A quel punto trovato [illegible]

RISTORATORE. *Verb. m.* di RISTORARE. Chi o Che [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. [illegible] darsi amor ristorator, E pur [illegible] [illegible] amor.

2. [illegible] *senso corp.* Non com. *Buon. Fier.* [illegible] la morte spesso è assai p[illegible] presa, [illegible] ristoratore.

3. [illegible] *Pall. Cris.* [illegible] [illegible] che appa[illegible] [illegible] che [illegible] fosse [illegible] [illegible] ristoratore. [illegible] ristoratore del [illegible] [illegible] [illegible] di tutto [illegible] Ristoratore, [illegible] con [illegible] Ristoratore.

4. [illegible] quel che [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] Trattato [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] forma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'altra parte, [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per me [illegible] [illegible]

RISTORATRICE. *Verb. f.* di RISTORATORE.

[illegible] *Acqua ristoratrice.* — [illegible] ristoratrice del [illegible]

[illegible] Prezioso, [illegible] ristoratrice.
[illegible]

[illegible] nel senso [illegible], e nell'aff. a Compensa[illegible] *Cris.* [illegible] 18. 1. [illegible] [illegible] [illegible] *Ott. Com. Purg.* 22. 417. [illegible] Da [illegible] [illegible] [illegible] Elena, [illegible] del [illegible]

RISTORAZIONCELLA. *S. f. Dim.* di RISTORAZIONE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella [illegible]

RISTORAZIONE. *S. f.* [illegible] nel ristorare, [illegible] del § 1 di Ristaurazione. [illegible] [illegible] guerra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. *Per* [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Gui. Lett.* 28. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nostro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tutt. [illegible]

RISTORNARE. [illegible] *Rip. cont.* [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] mare, [illegible]

Nel [illegible] la [illegible] stanghetta non entra [illegible] [illegible] [illegible]

G. M. [illegible] [illegible] si fa ristor[illegible] [illegible] a chi a fa ristornare. Onde [illegible] [illegible]

RISTORNATO. *S. m.* F. G. Giuoco da ragazzi [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] G. M.) Fare [illegible] [illegible] [illegible]

RISTORNO. [illegible] *S. m.* [illegible] Ha [illegible] [illegible] il tutto [illegible] [illegible] di ristorno.

RISTORO. *S. m.* Conforto [illegible] *Fr. Dant.* [illegible] 277. [illegible] per [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tass. Ger.* 8. 52. *M.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] posa e ristoro. *E* [illegible] 60. [illegible] ristoro [illegible], e quel piacer si [illegible] [illegible] [illegible] senza [illegible] [illegible] [illegible] *Buon. Sank.* 3. 7. Dove [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a prendere [illegible] ristoro e di riposo, [illegible] [illegible] e [illegible] si [illegible] [illegible]

2. *Per Ristoramento, Rinnovazione. Dant. Conv.* c. 204. [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] che [illegible] [illegible]

3. *Per Compenso, Ricompensa* [illegible] *Nov.* [illegible] [illegible] a ristoro [illegible] [illegible] per [illegible] il ristoro [illegible] *Dant. Par.* [illegible] [illegible] *Sen. De* [illegible] 62. [illegible] *Tass. Let.* 1. 16. [illegible] [illegible] [illegible] di una madre, [illegible]

4. *Per ristoro*, [illegible] *avverb.* [illegible] *Alleg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di martire, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per ristoro, come si [illegible] [illegible] [illegible] Terra Santa. [illegible] [illegible] per [illegible]

[illegible] [illegible] di Ristoro e il *sentimento* [illegible] [illegible] corpo [illegible] quando prova [illegible] dal dolore o dal male. [illegible] Ristoro [illegible]

II. [illegible] [illegible] Prenderò qualche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che non [illegible] [illegible] [illegible]

III. *Senso spec.* [illegible] [illegible] ristoro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

IV. [illegible] [illegible] Ristoro da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible], lavo[illegible] [illegible], [illegible] [illegible], se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o [illegible] ristoro, ass[illegible] [illegible]

[illegible] aggiunge nel modo [illegible] È un ri[illegible] [illegible] [illegible] È un piacere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che sono un ristoro.

V. [illegible] *Nel senso* [illegible] *sopra not.* [illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal Comune, per ristoro del [illegible]

VI. *Comunem.* [illegible] *gen.*, o in senso aff. a *Supplemento* [illegible] [illegible] 2. 14. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *compensare con le acque sue quel che il mare* [illegible]

in ristoro) Ond' hanno [illegible] [illegible] *poi andano in pioggia, e se ne alimentano i fiumi.*

VII. [illegible] Ristoro [illegible] *di pers.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *la ultime* [illegible] [illegible] *Del Gratto.*

VIII. [illegible] Ristoro [illegible] *così come il* [illegible] *senso* [illegible] Ristoro [illegible] *l'uso* [illegible] [illegible] [illegible] del Comune. Ristauro di casa. [illegible]

[illegible] [illegible] d'affreschi.
[illegible] [illegible]

IX. [illegible] *Belin. Disc. Anat.* 3. [illegible] questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ristauri, [illegible] [illegible]

X. *Parte nel senso preced.*, *parte in pro.* di Ristoro. [illegible] *Menz. Sat.* 213. [illegible] [illegible] [illegible] vecchio Adamo [illegible]

RISTRAPPARE. [illegible] *Strappare di nuovo.* [illegible] *Agg.* [illegible] [illegible]

RISTRETTAMENTE. *Avverb.* Da RISTRETTO. Con [illegible] [illegible] [illegible] *Segner. Mann.* 7. 23. [illegible] [illegible] per ristrettamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Salv. Inf. Sec.* 2[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RISTRETTEZZA. [illegible] *S. f.* [illegible] [illegible] *Sen.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] Ristrettezza [illegible] per lo [illegible] quanto al campo e meno agiato. — Ristrettezza [illegible]

[illegible] Ristrettezza [illegible] non [illegible] *delle* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *non aperto ai nobili desideri, agli* [illegible]

RISTRETTINO. *Agg. Dim.* di RISTRETTO.

[illegible] *Fior.* [illegible] [illegible] [illegible]

RISTRETTIRE. [illegible] *Verb.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RISTRETTISSIMAMENTE. [illegible] *Sup.* di RISTRETTAMENTE. [illegible] *Avverb. comparat.* [illegible] [illegible]

RISTRETTISSIMO. *Agg. Superl.* di RISTRETTO. [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RISTRETTIVAMENTE. [T.] *Avv.* Da RISTRETTIVO. [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] *esser* [illegible] [illegible] [illegible] *equità e dalla convenienza, per essere* [illegible]

RISTRETTIVA. *S. f.* [illegible] *Abbreviatura.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RISTRETTIVO. *Agg.* Che [illegible] [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] 1. 282. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Senso [illegible] Interpretazione ristrettiva [illegible] senso [illegible] parola, [illegible] d'una legge, [illegible] d'una massima.

2. *Senso med.* [illegible] *Matt. Diosc.* 1. 135. [illegible] [illegible] [illegible]

RISTRETTO. *Part. pass. e Agg.* Da RISTRINGERE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è pieno e ristretto, e questo mediante lo [illegible]

2. *Per Racchiuso. Sagg. nat. esp.* 131. [illegible] [illegible] [illegible] che l'acqua sapesse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per gran spazio di [illegible] tra [illegible] [illegible]

3 [illegible]

4 [illegible]

5 [illegible]

6 [illegible]

7 [illegible]

8 [illegible]

9 [illegible]

10 [illegible]

11 [illegible]

12 [illegible] **Ristretto**, *nel Contrappunto* [illegible]

13 **Brodo ristretto** [illegible]

Liquido ristretto, Soluzione ristretta [illegible]

14 **Ristretto con alcuno** [illegible]

15 **Ristretto nelle spalle** [illegible]

16 **Avere ristretto** [illegible]

[illegible]

RISTRETTO [illegible]

2 **Ristretto** [illegible]

3 [illegible]

4 **Ristretto**, [illegible]

5 **Ristretto di conto** [illegible]

6 [illegible]

Combattere a ristretto [illegible]

7 **A ristretto** [illegible]

8 [illegible]

Di ristretto [illegible]

9 **In ristretto** [illegible]

† **RISTRIGNERE** [illegible]

† **RISTRIGNIMENTO** [illegible]

RISTRIGNITORE [illegible]

RISTRIGNENTE [illegible]

RISTRINGERE [illegible]

[illegible] 2. [illegible] del nome che [illegible] serpente, di contro al [illegible] che [illegible] [illegible] da [illegible] esse [illegible] ristringe insieme [illegible] Vescica [illegible].

[illegible] che [illegible] effetto sulla faccia [illegible] altre parti del corpo. [illegible] Tutta questa acqua [illegible] il qual ristringe. — [illegible] ristringe.

III. [illegible] quasi [illegible] [T.] D. 1. 9. [illegible] Veggendo [illegible] [illegible] [illegible] ristrinse [illegible] da [illegible] stessa.

[illegible] Cav. [illegible] 9. 838. [illegible] La gente per timor [illegible] tenuta, in un sol [illegible] S. ristrinsero [illegible].

[illegible] spazio [illegible] [T.] M. ero ristretto [illegible] — R[illegible] si nelle spese. [illegible] La [illegible] del [illegible] bisognerà ristringersi ancora [illegible].

VI. [T.] [illegible] che si rannolgono a più o meno [illegible] Eccl. Franc. Sacch. nov. 30. [illegible] ed essendo [illegible] stretto in [illegible] [illegible] [illegible] Seg. Fior. [illegible] 3. 5. [illegible] che per la [illegible] si ristringono [illegible] il primo ristringere [illegible] la [illegible] Rodrigo si ristrinsero insieme [illegible] giudicando che [illegible] dovesse [illegible].

VII. [illegible] [illegible] Ristringere [illegible] discorso, [illegible] — Ristringere a [illegible].

[illegible] [T.] Rist[illegible] Restringiamo [illegible] [illegible] ristringete [illegible] che il ragionamento abbia maggiore evidenza.

[illegible] parole della persona [illegible] Lett. [illegible] [illegible] industria, [illegible] ristretto [illegible].

VIII. Senso [illegible] [T.] [illegible] significato di [illegible] più e più ristretto da [illegible].

[illegible] 31. [illegible] Cor. [illegible] ristringe [illegible] ad [illegible] maggiore [illegible] [illegible] (Varchi).

[illegible] senso [illegible] dicon essi Francesi, ristringendo [illegible] [T.] [illegible] Ristringetevi a chiudere tanto e [illegible].

RISTR[illegible]TIVO. [illegible]

RIS[illegible]IONE. [illegible]

† RISTRINZIONE. [illegible] RESTRIZIONE.

RISTRISCIARE. Verb. a. [illegible] Lett. [illegible] [illegible] [illegible] a traverso ristriscia per mezzo la parte che [illegible].

RISTRITOLARE. [T.] V. a. Stritolare ancora [illegible] più [illegible] che mai. [illegible] senso [illegible].

RISTROPICCIARE. [illegible] V. [illegible] Stropicciare di nuovo. [illegible] Lett. scient. [illegible] Stropiccia e ristropiccia [illegible] [illegible] E [illegible] ristropiccia con esso [illegible] e preme [illegible].

RISTRUZZARE. [illegible] Term. dell'Arte. Fare una [illegible].

RISTUCCAMENTO. S. m. Il ristuccare. [illegible]

2. Fig. [illegible] Ad. Op. mor. 2. 26. [illegible] d'una in altra [illegible] con la [illegible].

RISTUCCARE. V. a. Stuccar di nuovo, e [illegible] [illegible] [illegible] cose bisognasse, e si rinfrescata con cenere [illegible] e chiare d'uova. Imp. St. [illegible] 1°. [illegible] se si fosse [illegible] [illegible] Borell. [illegible] 221. [illegible] col [illegible] Cant. Carn. 138. E con fatica a ristuccar [illegible].

2. [illegible] Imbellettare. Fag. Rim. 1. 235. Vedrebber forse [illegible] con quel rossetto [illegible] e ristucco, Si rendon sol ridicoloso oggetto.

[illegible] **Ristuccare i belletti.** [illegible] la faccia [illegible] Fag. Comm. 6. 119. [illegible] bocca e col [illegible], ristuccare i belletti.

3. Fig. [illegible] infino alla nausea. [T.] Forse da [illegible] [illegible] [illegible] Cap. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] Comm. [illegible] 18. [illegible] che tu non [illegible] con favorenze, tenere, [illegible].

4. [T.] [illegible] Trastullo, Conversazione [illegible] ristucca al piacere [illegible] fastidio.

RISTUCCATO. Part. pass. di RISTUCCARE. [illegible] 11. [illegible] ben [illegible] ristuccati.

RISTUCCATURA. [T.] S. f. [illegible] ristuccare [illegible].

RISTUCCHEVOLE. Agg. com. Che [illegible] Cr. [illegible] appresso a [illegible] [illegible] quella [illegible] Sol. [illegible] 30. [illegible] ristucchevole e [illegible] [T.] [illegible].

RISTUCCO. [illegible] 18. [illegible] [illegible] ristucco. [illegible] Lett. 1. 6. [illegible] delle buone vivande, abbiate [illegible].

2. Fig. [illegible] Infastidito. [illegible] 34. 6. [illegible] [T.] Pucc. Guerr. Pis. 2. [illegible] per ristuccare [illegible] [illegible] Marte [illegible] sangue [illegible].

RISTUDIARE. V. a. Studiar di nuovo. Lat. [illegible] [illegible] Fasc. [illegible] [illegible] studiata [illegible] e ristudiata con mille [illegible] [illegible] 41.

RISTUPIRE. V. n. [illegible] Stupire di nuovo [illegible] di Stupire. [illegible] Fasc. 55. [illegible] e poi [illegible] di quella [illegible].

RISTUZZICARE. V. a. Stuzzicare di nuovo. Segner. Mann. [illegible] ristuzzicare [illegible] Magal. Lett. scient. [illegible] stuzzicare e ristuzzicare [illegible] nervose.

RISUCCIARE. V. a. Succiar di nuovo. S. Agost. [illegible] Segn. [illegible] [illegible] della forza del fiato [illegible] se fosse troppo.

2. [illegible] Fis. anal. [illegible] e il [illegible] per [illegible] o pure se [illegible] sangue.

† RISU[illegible]TAMENTO. [illegible] RISULTAMENTO.

† RISU[illegible]TARE. V. RIS[illegible]TARE.

† RISU[illegible]TATO. V. [illegible]

† RISU[illegible]TAZIONE. [illegible] [illegible]TAZIONE.

RISUDAMENTO e † **RESUDAMENTO.** S. m. Il risudare. [illegible]

2. [illegible] La nera terra [illegible] e [illegible] grandi [illegible] [illegible].

RISUDARE e † **RESUDARE.** V. n. ass. Di nuovo sudare. [illegible]

2. [illegible] fuori l'umore. [T.] Pur com. [illegible] — [illegible] Mat. [illegible] Diosc. [illegible] fa a [illegible] sopra le [illegible] per i pori [illegible] [illegible] Genn. 16. [illegible] [illegible] quello [illegible] tanto [illegible] [illegible] Vang. [illegible] Quando [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] Nat. 61. Il [illegible] [illegible] in quella grasa che [illegible].

RISUGGELLARE. V. a. Suggellar di nuovo. [illegible] per Rissug[illegible] Ber. [illegible] [illegible] Sen. [illegible] 15. Quando [illegible] subito si debba risuggellare.

2. Anche semplicemente Suggellare. Car. Lett. 2. 14. [illegible] alla vostra [illegible] [illegible] alla [illegible] aperta, [illegible] proposito. Risuggellata [illegible] per mano di qualcuno, che [illegible] lacca.

RISUGGERE. [T.] V. a. Di nuovo Suggere. [T.] [illegible] nel verso [illegible] Ris[illegible] Sugere, [illegible].

RISULTABILE e † **RESULTABILE.** Agg. com. Risultante [illegible] Prose. 15. [illegible] [illegible] [T.] Nel senso che [illegible].

RISULTAMENTO e † **RESULTAMENTO.** S. m. [T.] [illegible] che risulta [illegible] [illegible] che [illegible] dalle nostre esperienze. — [illegible] per [illegible] che [illegible] [illegible] Risultanza [illegible] Superfluo.

† [illegible] Com. Pr. 28. 604. [illegible] [illegible] bisogna [illegible].

RISULTANTE e † **RESULTANTE.** Part. pres. di RISULTARE. Che risulta. [illegible] [illegible] risultare dalla composizione, [illegible] Sol. [illegible] Fasc. 1. 25. Questa [illegible] la [illegible] e armonia risultante dalle [illegible] 2. 335. Quanta [illegible] far la poesia, [illegible] risultante.

[illegible] 2. 1[illegible] e in questa [illegible] [illegible] da tutte queste quattro è così nel suo genere [illegible].

[illegible] G. G. P. sec. XIII. 119. I momenti composti [illegible] risultanti dalle [illegible] [illegible] lunghezze [illegible] Tratt. [illegible] [illegible] tra loro [illegible] delle [illegible] lunghezze.

[illegible] [T.] Magal. Lett. [illegible] Tre [illegible] [illegible] di mezzo [illegible] quel [illegible] mutua [illegible] che [illegible].

[illegible] [T.] [illegible] Camb. [illegible] 9. Universal [illegible] risultante di [illegible] commercio e [illegible].

[illegible] Lamp. [illegible] 7. Il giudizio e l'approvazione, come [illegible] discordanti [illegible] risultante, poggia sopra in tal le prova [illegible] bilata.

[illegible] Cosa. [T.] Effetto risultante da più cause [illegible] insieme [illegible]

RISULTANTE. [illegible] Forza che fa [illegible] di due o più altre forze [illegible] per rispetto [illegible] [illegible]

RISULTANZA. [T.] [illegible]

RISULTARE e RESULTARE e RESOLTARE. [illegible]

[illegible]

Ap. 1. *Rub.* Tratta dell'apparizione e risuscitamento di Cristo.

RISUSCITANTE, RESUSCITANTE e † **RISUCITANTE** Part. pres. [illegible] *Che risuscita.* [illegible] *Cal.* [illegible] 2. 72. [illegible] Lazzaro [illegible] S. [illegible] *Pist.* 25. [illegible] di Lazzaro [illegible] risuscitante.

2. [illegible] *Sal.* [illegible] *Disc.* 2. 308. [illegible] peccatore, ovvero [illegible]

RISUSCITARE, RESUSCITARE e † **RESUCITARE.** V. a. [illegible] *da morte.* Vit. SS. Pad. 2. [illegible] a fine che le risuscitasse [illegible] *Cav.* [illegible] *Specch.* [illegible] 188. *Mor.* [illegible] esempio suo [illegible] che gli fu ponesse addosso [illegible] (C) [illegible] per lui, e resuscitò morti [illegible] *Bern.* *Orl.* [illegible] 33. E presso a quella *Fonte* già è la saga Morgana che [illegible] avea [illegible] *Pass.* *Sord.* [illegible] la resuscitasse [illegible] se stessa.

2. [illegible] *Ritornare in vita.* [illegible] 10. [illegible] come [illegible] risuscitasse [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 15. Non per [illegible] ragione lo morto risuscitasse. E [illegible] a piede a [illegible] quel [illegible] *Fior.* [illegible] *Op. div.* 137. Tre volte [illegible] Maddalena [illegible] la prima [illegible] risuscitò [illegible] *Vit. S. M. Madd.* 32. [illegible] Non avesse [illegible] risuscitò, [illegible] la impiccata gente.

3. *Trasl.* [illegible] *Vit. Dant.* 10. [illegible] la [illegible] d'essere risuscitata [illegible] *Fr. Jac.* *Tod.* 3. 16. 13. Che [illegible] risuscitasse dal peccato. *Vit. SS. Pad.* 2. [illegible] risuscitarai [illegible] *Bocc.* 8. [illegible] resuscitare [illegible] *Cor.* *Lett.* [illegible] risuscitò [illegible] Nicolò Manzoni [illegible] 185 [illegible] *Serd.* *Stor.* [illegible] Dio [illegible] risuscitò [illegible] che [illegible] fosse [illegible]

Aver *Lett.* G. M. [illegible] *Buch.* [illegible] *Lett.* *Sacchetti* [illegible] SS. [illegible]

4. [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] E appresso [illegible] nova [illegible] d'ardore.

5. [illegible] *Vit. Crist.* S. [illegible] 24. [illegible]

6. [illegible] **Risuscitare alcuno da morte a vita.** [illegible] a vita [illegible] *Cal.* 2. 1. [illegible] morte [illegible]

7. *Per simil. e in.* Rimettere in uso. *Segr. Fior.* [illegible] 2. 18. [illegible] *Lorch.* *Op.* 3. 287. [illegible] almeno il gusto della scienza [illegible]

8. [illegible] *Risvegliare, dal senso del lat.* [illegible] 3. [illegible]

9. [illegible] *Bracc.* *Agr.* *Her.* 75. [illegible] nuovo [illegible] e un tempo come morto [illegible] ove più sono che paiono [illegible] 8. [illegible] vedono [illegible] allegre e belle.

[T.] [illegible] *Dello della* [illegible] *Terre* [illegible] *Segn.* 372. [illegible] del sepolcro [illegible] risuscitare [illegible] la [illegible]

[illegible] *Lett. Seud.* 3. [illegible] forza [illegible] eretto. Erano pieni di [illegible]

[T.] [illegible] morte alla vita [illegible]

Nent. [illegible] *Lang.* [illegible]

Il [illegible] *Bocc. Decam.* 3. 211. Dice adunque [illegible] essere [illegible] dalla sepoltura uscito.

III. *Per est.* [T.] *Bin.* *Rim. burl.* 1. 125. Che se [illegible]

[T.] [illegible] *come fecesi per* [illegible] *Mo*rire e *Morte.* [illegible] *Segr. Fior.* *Mand.* 4. 3. Tu mi risusciti: questa è troppo gran promessa! e passione [illegible] speranza.

Ind. fam. [illegible] risuscitare un morto. Che farebbe risuscitare [illegible]

V. *Metaforic.* [illegible] [T.] [illegible] *Vit. Pitt.* 2. [illegible] in [illegible]

[T.] Risuscitare ne' ritratti [illegible]

[T.] Risuscitare la domestica [illegible] *Coll'esempio, Col d'* [illegible] padre ne' figli.

V. [T.] Risuscitare [illegible] *Cell. del* [illegible] *Perez.* che [illegible] *fosse* [illegible] ritratta che l'ebbe, dell'Avet risuscitato [illegible]

RISUSCITATO e † **RISUCITATO** *Part. pass.* Di Risuscitare. [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] il risuscitato Lazzaro. *Sacc. Op. div.* 101. [illegible] *Tod.* 3. 15. 2. Cantiam tu [illegible] del Signor risuscitato.

Fig. [illegible] *Bocc.* [illegible] *Intr.* Non possiamo rispondere [illegible] se solamente [illegible] morte [illegible] medesimo [illegible] risuscitati.

[illegible] 6. C. Questa dal fuoco risuscitata, [illegible] sua casa [illegible] gloriosa.

[T.] *Fam.* Un morto risuscitato. [illegible] *Vit.* [illegible] G. M. Che ha scampato una malattia [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Bocc.* [illegible] *Dant.* 235. C. E con più [illegible] risuscitata la caduta speranza [illegible]

7. *Per* [illegible] *Beno* *Cell.* *Oref.* 128. M. Con [illegible] risuscitati, e [illegible] *e il uomo straccio, e per* [illegible]

RISUSCITATORE *Verb. m.* di **RISUSCITARE.** *Chi o Che risuscita.* *Tert.* Resuscitator [illegible] S. *Gr.* *Pist.* [illegible] risuscitatore di morte [illegible] delle cose future.

2. *Fig.* [illegible] *Risvegliatore.* [T.] [illegible] *Stor.* 17. 93. C. [illegible] la perpetua memoria del padre [illegible] risuscitatore [illegible] *Sel. Disc.* [illegible] 22. [illegible] Francesco [illegible] risuscitatore di questo bel [illegible] di esse le terre.

[T.] *In modo* [illegible] di vecchi pregiudizi [illegible]

† **RISUSCITAZIONE,** † **RISUCITAZIONE** e † **RESUCITAZIONE.** S. f. *Il risuscitare.* E in *Tert.* — *Wiesbaden* [illegible] Lazzaro dopo la sua risurrezione [illegible] *Dio* [illegible] 3. 17. C. Per la risurrezione di quel [illegible] essere risuscitato [illegible] la risuscitazione di quel morto, per [illegible] *S.* 57. La [illegible] *Viz. Rim.* 2. 2. Questa esaltazione del [illegible] di Martin Luterano fu di [illegible]

[G. M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 13. 10. [illegible] perdere di [illegible] senza [illegible] la risuscitazione di [illegible]

RISUSURRARE. T. *Verb. n.* e a. *Susurrare di nuovo.* [illegible] *Rispondere susurrando.* *Aut.* [illegible]

RISVECCHIARE. V. a. *Svecchiare di nuovo, Tornare* [illegible] *Velet.* [illegible] *Targ.* [illegible] 298. [illegible] sotterrano [illegible] per mescolarsi o segatura [illegible] terreno [illegible] principiando dal [illegible]

† **RISVEGGHIARE.** *Verb. a.* Sveggh are, Risvegliare. Cr. [illegible] Destare.

RISVEGLIAMENTO. S. m. *Il risvegliarsi. In altro* [illegible] *Ment.* [illegible] 3. 36. 94. [illegible] Dopo il risvegliamento [illegible] in fuga.

2. *Fig. Vivezza, Vivacità.* Bemb. Aso. 3. 169. [illegible] risvegliamenti d'ingegno, [illegible]

RISVEGLIANTE. *Part. pres.* di RISVEGLIARE. *Che risveglia.* C.

2. *Fig. per Eccitante.* e sim. *Salvin. Disc.* 2. 389. M. [illegible] essere [illegible] risvegliante [illegible] dal [illegible] e faccia gli uomini ritornare in se stessi.

RISVEGLIARE. V. a. e N. pass. *Di nuovo svegliare* [illegible] *Svegliare.* *Petr. Son.* 31. [illegible] *Bocc.* [illegible] 9. [illegible] risvegliasse [illegible] persecutore divenne di [illegible]

2. *Trasl.* *Red. Esp.* [illegible] 57. C. Nella maravigliosa [illegible] fabbrica dell'occhio [illegible] risvegliarsi [illegible] *Segg.* [illegible] 227. [illegible] risvegliarsi per debolezza [illegible] 6. 2. 35. Non tutte le malattie sono [illegible] risvegliare la virtù [illegible] *Tass.* *Ger.* 6. 60. M. [illegible] risvegliar [illegible] Gerusalemme ad oste viene.

[illegible] **Risvegliare il gusto,** vale *Provocar l'appetito,* [illegible] 1. 8. M. [illegible] risvegliar [illegible] gusto.

[illegible] **Risvegliare l'appetito.** *Imp. St. Nat.* [illegible] 3. [illegible] risvegliar l'appetito col [illegible]

4. [Val.] *Fig.* [illegible] *Rim.* 9. Risvegliando una *Voce di corde d'oro* [illegible]

5. [illegible] *Ricordare,* [illegible] *Lett.* 94. [illegible] risvegliare l'Accademia, e la [illegible] questa Provincia.

[T.] [illegible] *Fir.* [illegible] [T.] *Rucel.* Ne fu risveglio come [illegible]

[T.] *Alss.* [illegible] *Tr.* un forte [illegible] Signor si risvegli [illegible] *correzione* [illegible] *finale potrebbero* [illegible] Risvegliarsi *fig.*

II. *Mest.* *Fig.* [illegible] al nuovo dì si risvegliano. — L'alba risveglia i fiori. — [illegible] — La primavera [illegible] risvegliarsi [illegible] natura.

[T.] Risvegliarsi [illegible] col suono, con canti. — Risvegliare la cetra giacente. Le armonie, i canti, Gl'inni.

[illegible] piacere [illegible] della speranza — Risvegliare [illegible] La passione [illegible]

[illegible] La volontà si risveglia. — [illegible] del suo letargo — Si risvegliano con dolore [illegible]

[illegible] Risvegliare l'amore agli studi — [illegible] dovere [illegible]

[illegible] Risvegliare a nuova vita [illegible]

[illegible]

RISVEGLIATIVO. [illegible]

[illegible]

RISVOLTA. S. f. [illegible] Parte ricurvata piegata [illegible]

[illegible]

RISVOLTARE. [illegible] Andando [illegible]

[illegible] Prima l'arrivare alla piazza, svolta [illegible]

RITAGLIARE. [illegible]

[illegible]

2. Per simil. [illegible]

[illegible]

5. **Ritaglio di tempo,** [illegible] tempo che a [illegible]

[illegible] ritagli di tempo [illegible]

6. [illegible] **Ritaglio dell'antichità,** [illegible]

7. [illegible] **A ritaglio** [illegible]

8. [illegible] **Mettersi a ritaglio** [illegible]

[illegible]

RITARDIABILE. [illegible]

RITARDIAMENTO. [illegible]

[illegible]

RITARDANTE. [illegible]

RITARDANZA. S. f. [illegible]

RITARDARE. [illegible]

[illegible]

anche che i [illegible] del [illegible] non erano [illegible] S. [illegible] 298. E perchè avessero più breve spazio [illegible] tempo a proveder [illegible] ritardo tanto [illegible] F. 18 [illegible] La quale [illegible] [illegible] uno di [illegible] che non era conveniente a venire [illegible] Leo. da Vinci, Mot. acque VII. 31. [illegible] portati dall'acqua sopra [illegible] le più [illegible] per tempo fanno più cammino. Questo accade perchè sopra [illegible] [illegible] [illegible] G. G. [illegible] La [illegible] non [illegible] Segner. Mann. [illegible] 3. Se non [illegible] far manifesto che [illegible] [illegible] ritardare. Sagg. nat. esp. [illegible] Tutti gli accidenti di scemare, di crescere, [illegible] di correre, di ritardarsi seguono [illegible] F. 249. [illegible] [illegible] ritardo, [illegible] per [illegible]

2. Mus. [Ross.] Nel pianoforte Ritardare una nota, vale Prolungarla a modo di ritardo.

3. Per Impedire. Guicc. Stor. 7. 310. [illegible] gli [illegible] a [illegible] il nome di [illegible] il [illegible] del [illegible] F. 18. [illegible] Alcuna [illegible] la [illegible] ritardi [illegible] [illegible] di poter muovere [illegible] Spagnuola.

[illegible] Att. e dell'operazione [T.] Petr. 68. [illegible] arda. Senza alcun [illegible] Tass. Ger. [illegible] 31. [illegible] la metà [illegible] e chi [illegible] Ritardare i pagamenti.

[T.] Ritardare [illegible] Med. 2. 193. [illegible] ed accresciutasi dalla [illegible]

[illegible] [T.] Ha ritardato più del [illegible] Ritardano a venire. Ha ritardato a rispondere.

[illegible] [T.] [illegible] di andare a bottega.

[illegible] [T.] [illegible] [illegible] da.

[T.] [illegible] La [illegible] ha ritardato [illegible]

RITARDATIVO. Agg. Che ritarda, Atto a ritardare. [illegible] Segner. G. [illegible] 3. 2. 21. [illegible] questi ostacoli, che sono ritardativi di [illegible]

RITARDATO. Part. pass. e Agg. Da RITARDARE. [illegible] Stor. 12. 594. [illegible] F. 15. 722. [illegible] volontà, [illegible] sopravvenuto, [illegible] Gal. Sist. 140. [illegible] [illegible] [T.] Pap. [illegible] Med. 1. 138. [illegible] per [illegible] aderire [illegible]

[T.] [illegible] ritardato. — Lettera ritardata, [illegible] da quel che [illegible] Venute di più o men lontano dopo il tempo che era da aspettarle.

2. Mus. [Ross.] Nota ritardata, vale Ritardo. [illegible]

RITARDATORE. Verb. m. di RITARDARE. [illegible] Che ritarda. [illegible] Remorator. Somm. Stor. 2. 20. [illegible] [illegible] ritardatore. [Cors.] [illegible] 2. 14. 11. [illegible] ritardator [illegible] Buon. Descr. [illegible] Med. 30. [illegible] sovente delle bell'opere, e talora [illegible]

RITARDATRICE. [T.] S. f. di RITARDATORE e Agg. [illegible] Remoratrix. [T.] [illegible] di progresso, e [illegible] ritardatrice [illegible]

RITARDAZIONE. S. f. Il ritardare. Lat. aureo Retardatio. [illegible] Doc. [illegible] 262. (C) [illegible] tra gli [illegible] consegnenti essere [illegible] de' precedenti, [illegible] dell'apparente [illegible] Magalotti. [illegible] 57. [illegible] ritardazione [illegible] S. [illegible] andare [illegible] cielo dritta, senza [illegible] impedimento.

RITARDO. S. m. Ritardamento. [illegible] Lat. [illegible] Med. [illegible] 2. [C.] [illegible] e fe' ritardo. [illegible] Op. 3. [illegible] [illegible] importanti [illegible] un [illegible] ritardo [illegible] d'amori.

[T.] Il ritardo della posta, Delle lettere, De' giornali, Dell'operazione. — Frapporre ritardo. — Andare, Fare senza ritardo. — Della pers. [illegible] ritardo anche [illegible] tardo [illegible] francese. [illegible] ritardo a pagare o a fare checchessia, Ritarda, Ha ritardato, s'intende. Così di lettere e sim.

[T.] Di fatti o avvenimenti. Il ritardo del suo ritornare, Della sua guarigione. — Cosa che non soffre ritardo.

2. Mus. [Ross.] **Ritardo.** Nota di un accordo, la quale invece di fare [illegible] passaggio [illegible] assegnatole nel [illegible] [illegible] e diviene [illegible] perchè non si [illegible] estranea a questo secondo Accordo, è per [illegible] Nota paraarmonica. Mart. Es. 1. 7. 1. 112. Le dissonanze, quantunque [illegible] essendo legate [illegible] vengono [illegible] ritardo della consonanza [illegible] cui [illegible]

[Ross.] Il Ritardo dicesi semplice, doppio o triplo, [illegible] le note ritardate ad un tempo sono una o due o tre.

[Ross.] [illegible] il Ritardo diceasi a due Accordi, quello per cui [illegible] Accordi [illegible] per la preparazione, [illegible] per la percussione e risoluzione.

[Ross.] A tre accordi quello per cui [illegible] tre accordi [illegible] per la preparazione [illegible] per la percussione ed il terzo per la risoluzione.

RITASSARE. T. [illegible] a. Tassare di nuovo. Cosa che [illegible] Sent. Retaxo. [illegible]

† **RITASSATORE.** S. m. [illegible] imporre tasse in caso di pubbliche [illegible] Bando [illegible] Ricordiate quel [illegible] [illegible] ufficio [illegible] chiamar o Tassatore [illegible]

RITASSAZIONE. S. f. Opera [illegible] [illegible] Bando [illegible] [illegible] Ritassazioni si fanno [illegible]

RITASTARE. T. [illegible] a. Tastare di nuovo, e più e più.

RITATUARE. [illegible] a. Misurare a misura quadra [illegible] [illegible] Italia [illegible] [illegible] Bayon. 31. [illegible] [illegible] stati [illegible] [illegible] per [illegible] passa.

† **RITEGNA.** S. f. Ritegno. [Val.] Pac. Centi. 11. [illegible] allor a la terra cader sanza più [illegible]

† **RITEGNENTISSIMO.** [illegible] RITENENTISSIMO.

RITEGNO. S. m. Il ritenere. [illegible] Riparo, Ostacolo. [illegible] in certi sensi [illegible] 10. [illegible] 7. [illegible] nel castello [illegible] per la porta [illegible] con [illegible] ritegno scampare. [illegible] Petr. Son. 39. part. [illegible] Ma non [illegible] volar pennar di [illegible] [illegible] che [illegible] ritegno. Sagg. nat. esp. 25. [illegible] hanno ritegno, e [illegible]

[Cont.] Ritegno del fuoco, dell'aria, dell'acqua, e sim. [illegible] Dase. [illegible] esp. 8. [illegible] per ritegno del fuoco che non [illegible] [illegible] [illegible] tutte [illegible] sospendimento [illegible] ed essere larghi in [illegible] e far tutte l'aperture che [illegible] Cass.

[Cont.] Arginello, Orlo e sim. Biring. Pirot. 48. 11. [illegible] attorno d [illegible] [illegible] alto quanto è la forma e si empie di [illegible] G. G. Gall. [illegible] 63. [illegible] per [illegible] alla superficie de' [illegible] spia.

2. [Val.] [illegible] Bayon. 502. L'ulcere [illegible] all'intorno [illegible]

[Cont.] Il [illegible] pezzo che [illegible] a ritenerl nel suo luogo. Biring. Pirot. XI. 3. Al suo dritto [illegible] si commette [illegible] con [illegible] mazza per [illegible] del ritegno del razzo.

[Cont.] [illegible] che serve a ritenere un altro al suo luogo. Biring. [illegible] Pir. XVIII. Ha la succ [illegible] nel girare non esca del luogo suo, ma resti dritta [illegible] Prodi [illegible] 74. Scorrendo (la palla) per esso [illegible] fermata da [illegible] ritegno [illegible] Gal. [illegible] E per ritegno, che non passasse più oltre, vi era per [illegible] G. G. Mec. X. 407. [illegible] stabile.

3. [illegible] Ritegno [illegible] [illegible] Noc. 1. [illegible] 1. [illegible] sostegno, [illegible] ritegno era lungamente [illegible] Sen. al Petr. [illegible] un ritegno, Tu sol [illegible]

4. Senza ritegno, post. avverb. vale Senza modo, Senza misura. Fran. Sacch. Rim. 48. [illegible] sempre [illegible] altro, senza ritegno. G. [illegible] 11. 135. [illegible] Senza [illegible] ritegno [illegible] B. [illegible] Nov. [illegible] 5. [illegible] senza alcun ritegno spenderà.

[T.] In senso più mite. Se ne libera pure senza ritegno [illegible] d'quel [illegible] senza troppi riguardi. [illegible] [illegible] per [illegible] ritegno [illegible] ha ritegno nelle sue passioni. E ass. Uomo senza ritegno.

5. Per [illegible] Cas. Son. 98. [illegible] Amor che [illegible] sempre [illegible] ritegno.

6. Per Memoria, Ritentiva. [Val.] Tesorett. Br. 7. [illegible] E tanto buon ritegno [illegible]

† **RITEMENZA.** S. f. Il ritemere. (C) Aureo Timiditas, Timor [illegible]

2. † Per la stessa che Temenza. Mor. S. Greg. (C) Quando lo [illegible] uomo commette [illegible] iniquità, [illegible] E appresso [illegible] non hanno alcun freno, nè ritemenza d'alcuna persona.

† **RITEMERE.** [illegible] a. e N. ass. Di nuovo temere [illegible] Temere [illegible] [illegible] Turco, [illegible] feroce [illegible] ritenea [illegible] ant. 10. [illegible] 14. [illegible] parimente [illegible] Marte per [illegible]

2. † E [illegible] ant. 10. 2. 11. [illegible] occhi sono quelli [illegible] ritemono ma ciechi sono [illegible]

3. [Val.] † Temer sempre, e continuamente. Tesorett. 14. 123. [illegible] amante [illegible]

4. [Camp.] † Per Temere, Vergognarsi e simili. Bib. Job. 31. [illegible] [illegible] Luc. 20. [illegible] [illegible] si ritemeranno [illegible]

5. [Camp.] † Per Obbedire con rispetto e simili. Bib. [illegible] 11. E così sedette [illegible] sedia del suo regno, e tutto il suo [illegible] ritemea.

6. [illegible] nel senso del tema. Dant. Rim. 24. [illegible] Perch' [illegible] così il core a [illegible]

RITEMPERARE e **RITEMPRARE.** [T.] [illegible] a. [illegible] Rimettere la tempera [illegible] Lat. aureo [illegible] Tempero. [T.] Ritemperare una penna. In questo senso [illegible] e nel [illegible] Ritemprare.

2. [illegible] Ridar la tempera a metallo o strumento. [Cont.] Tratt. Arte mur. 1. 73. [illegible] detta acqua

[illegible] a Santo Francesco, si [illegible] in [illegible] *Cron. Morell.* 237. Sempre [illegible] in queste [illegible] buoni, [illegible], e potere, [illegible] ore, mostrando grande amore in servigio di quello avesse a tutte. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] 16. 28. [illegible] Francesco [illegible], però [illegible] 12. [illegible] 4. [illegible] modo che [illegible] bene governare [illegible], che [illegible] che [illegible] regga.

17. [illegible] Ritenersi per Soffermarsi. *D.* 3. 21. [illegible] presso, [illegible] chiaro, [illegible] pensando. Io veggio ben l'amor che tu [illegible]

18. **Ritenersi per Dimorare, Fare stanza.** Non [illegible] e [illegible] e più [illegible] ritenne. Vicino [illegible] prima uscito [illegible] 15. [illegible] tre mercatanti talora per [illegible] ritenean. [illegible] 400. *Man.* E l'alquanto tempo mi ritenni.

19. **Ritenersi** *vale anche* *Arrestarsi, Fermarsi.* [illegible] 143. [illegible] che in andare [illegible] ritenne [illegible] *Inf.* 28. [illegible] che non corse [illegible] si ritenne [illegible] che [illegible] permanenza del serpe [illegible] la serpe. Il quale [illegible] 44. [illegible] Verre [illegible] carreggiando [illegible] e in volta, Tanto che a piè d'un monte si ritenne.

20. *Altri modi.*

Ritenere alcuna cosa udita dire, *vale* Non la [illegible], e tenerla secreta. [illegible]

21. **Ritenere amistà con alcuno,** *vale* Essergli amico. [illegible] *Vert.* 86. [illegible] ritiene [illegible] malagevolmente può [illegible]

22. **Ritenere i costumi di alcuno,** *vale* *Praticare o imitare le maniere di [illegible]* [illegible] 40. [illegible] ritenne [illegible]

23. **Ritenere il dono,** *vale* *Accettarlo.* *Petr.* [illegible] la [illegible] del R[illegible], e porsele la coppa [illegible] dono.

24. **Ritenere il passo,** *vale* *Fermarsi.* [illegible] 1. 34. [illegible] maraviglia e Si [illegible] ritenea il passo.

[illegible] **Ritenere** [illegible] **solo in un luogo,** *Fermarsi* [illegible] 8. [illegible] parve [illegible] le penne, [illegible] palmo de' venti [illegible] ritenne.

25. **Ritener in corpo nello stomaco,** *e sim.* [illegible] Ritenere [illegible] *Vomitare.* [illegible] 334. [illegible] In capo [illegible] per lo stomaco gli prese una doglia nel corpo. *Lor. Med.* [illegible] 57. 2. Tutta notte si [illegible] Non ritien punto di [illegible]

26. [illegible] **Ritenere la lingua,** *Parlare con prudenza.* [illegible] *Greg.* 2. [illegible] qua [illegible] possibile ritenere la lingua [illegible] parole.

27. **Ritenere le lagrime,** *vale* *Frenare il pianto.* [illegible] 1. 38. *Man.* Non ritiene lagrime. [illegible] Appena ritiene le lagrime.

28. **Ritenere [illegible],** *vale* *Accettarlo, Tenerlo.* [illegible] 140. [illegible] La [illegible] e si [illegible] in casa e [illegible] *Fav.* [illegible] *Man.* [illegible] tenendolo, e tanto cavalcarono che [illegible] al castello.

29. [Cont.] **Ritenere l'orina.** *Matt. Dav.* [illegible] 25. [illegible] vertigini [illegible] il [illegible] sole, faccia [illegible] la febbre, ritenga l'orina [illegible] budella, provocasse la nausea [illegible] e impotenza [illegible] *La cosa [illegible]* *l'uomo de' liberi* [illegible] ritiene per riguardo o per altro [illegible]

30. **Ritenere [illegible] di checchessia,** *vale* *Averne,* [illegible] 17. 30. [illegible] Le [illegible] castellane di [illegible] che [illegible] riteneva [illegible]

31. **Ritenere** o **Ritenersi un peccato,** *vale* *Non manifestarlo,* *Non confessarlo.* *Tratt. Spir.* 59. *Man.* [illegible] peccato [illegible] ricordato interamente senza [illegible] alcuno.

[T.] *Aff. a* *Rattenere.* In cosa. [T.] *D.* 2. 5. La [illegible] E [illegible] Voce, tanto veloce Si [illegible] che [illegible] la ritenne.

II. *Di pers.* [T.] *Lett. Sen.* 76. *part.* [illegible] e [illegible] passi [illegible] *e più corrette,* [illegible] *ritenne leggono* [illegible]

[T.] *D.* 1. 14. Or mi vien dietro, e guarda che non metti, Ancor, i piedi nella [illegible] sempre al [illegible] stretti.

III. *Di*, [illegible] [T.] *D.* 3. 32. Ma poi che 'l tempo [illegible] Redenzione venne, Senza battesmo perfetto di Cristo Tale innocenza laggiù si ritenne [illegible] *Giovanni, gl'Innocenti rimasero nel limbo.*

IV. *Rattenere, di pers.* [T.] Lo ritenevano che non si partisse di [illegible] *Segr. Fior. Stor.* 5. 11. [illegible] a fortuna, senza [illegible] stagione fredda [illegible] giorni senza offendersi dimorarono.

V. *Aff. al* [illegible] *Tenere una qualcosa di più.* [T.] Ritenere in cosa nel proprio possesso. [illegible]

VI. [illegible] *del* [illegible] *mandar* [illegible] *pers.* [T.] Ritenere presso di sè [illegible]

[illegible] *Dan. Comp.* 1. Fermaron [illegible] una legge che [illegible] avesse per [illegible] ogni città o castello [illegible] ritenesse [illegible]

VII. *Nel senso* [illegible] *Arrestare,* [illegible] 312. [illegible] comandò che [illegible] fosse ritenuto, e, [illegible] comandò che fosse [illegible] *Segr. Fior. Stor.* 3. [illegible] Messer Corso [illegible] e per [illegible]

VIII. *Senso spec.* [T.] *D.* 2. 10. [illegible] *Teo* [illegible] *Mi tiene* [illegible] *Morall. ecc.*

[T.] [illegible] al [illegible], con ritenere, con [illegible] *Ritenere a sè* *Mantenersela* [illegible]

IX. *Non di pers.* [T.] [illegible] *Serdon. St. Ind. orient.* [illegible] 42. [illegible] che [illegible] se che, col [illegible] [illegible] aperto [illegible] della vita [illegible] [T.] *Non* [illegible] *Cr[illegible]* [illegible] costume [illegible] *Mantenervisi.* Io ritengo il vostro [illegible] per [illegible]

X. [T.] *Senso spec.* quell. del *Vang.* [illegible] avete [illegible] gli sono rimessi, e di chi ritenete, ritengonsi.

XI. **Ritenere** *nel senso mor. e soc.* [T.] *Cas. Lett.* [illegible] acceso, [illegible] *e* [illegible] — La riverenza [illegible] ritenne. — [illegible] — [illegible]

XII. *Senso* [illegible] *aff. a* *Rattenere.* [T.] [illegible] ragione [illegible] ritenuta. *D.* 2. 24. [illegible] che [illegible] ritenne [illegible] Dolce stil nuovo [illegible] *e trovata la* [illegible]

XIII. *Senso* [illegible], *intens.* *di* *Tenere.* [T.] *D.* 3. 3. [illegible] ritenne [illegible] tanto stretto [illegible] *strettamente* [illegible] *a,* [illegible]

XIV. [illegible] *memoria* *e quindi della fantasia* [illegible] *mente.* [illegible] *Fes.* [illegible] 7. 20. [T.] *D.* 2. 18. Io non so s'ei più disse. Ma questo intesi, *e ritener* [illegible]

XV. [T.] [illegible] che, ass., *per* *Tengo, Credo,* *non è da usare. Lo dicono non solum di credenza tenace, ma d'opinione qualsiasi, di semplice congettura.* [illegible]

XVI. *Nel senso di* *Mantenere* *Conservare* *Corp.* [T.] *D.* 3. 10. [illegible] di noi centro e di sè far corona [illegible] la figlia di [illegible] *Vedemmo* [illegible] *pregio* [illegible] Sì che ritenga il [illegible], che [illegible]

XVIII. *Senso sim. fig.* [T.] *D. Bart.* Tal nome [illegible] — Strada che non ritiene più [illegible]

† **RITENEVOLE.** *Agg. com.* *Atto a ritenere.* *M.* [illegible] *P. N.* 98. [illegible]

RITENIMENTO. *S. m.* [illegible] *Il ritenere.* [illegible] *Cr.* 2. 23. 28. [illegible] *Pred.* [illegible] 78. [illegible] questo è [illegible] ritenimento.

2. *Per* [illegible] *Fed.* *Mor.* 86. [illegible] *Bon. med.* [illegible] *Magn.* 83. [illegible] ritenimento [illegible]

[T.] [illegible] 83. [illegible] *l'olio delle mandorle* al ritenimento [illegible]

3. *Per* [illegible] *Com.* *Inf.* 7. 105. [M.] [illegible] avarizia [illegible]

4. *Ritenzione di denari.* *Ordinam.* *Cond.* [illegible] 270. [illegible] Si paghi [illegible] loro [illegible] del comune [illegible] a cassino [illegible] due fiorini d'oro, senza [illegible] di gabella.

5. *Per luogo in cui ha stanza alcuno.* *Dat. Purg.* 6. 2. [illegible] Non donna di provincie, ma bordello [illegible]

RITENITIVA. [illegible]

RITENTIVO, RITENTIVO, e **RETENTIVO.** *Agg.* [illegible] *Fav.* [illegible] *Op.* *mor.* [illegible] veramente [illegible]

[illegible] *Mor.* 21. [illegible] virtù [illegible] operazioni [illegible] digestiva, [illegible]

2. [illegible] *Memorativo.* *Tes. Br.* 2. 35. [illegible] che io [illegible] corpo che [illegible] sodisfacenti membra, [illegible] quattro virtude [illegible] ritentiva [illegible] quella parte ritentiva, ovvero [illegible]

Onde **Ritentiva,** e **Retentiva,** e **Ritentiva,** [illegible] *per la facoltà di ritenere* [illegible] la ritentiva [illegible] ritentiva [illegible] memoria, [illegible] quella [illegible] per la quale abbiamo [illegible] riflessione [illegible] sia per [illegible]

[illegible] *Pass.* 240. [illegible] ritentiva [illegible] *Dat.* *Inf.* 23. 1. [illegible] *Purg.* 23. 2. [illegible] le cellule [illegible] *Cron.* *Morell.* 345. [illegible] memoria, [illegible] *In altre parti d'Italia* [illegible] *per* [illegible] *anche* [illegible] *ma questo confonderebbe, col senso di* [illegible] *diverso.*

3. [illegible] di Facoltà, *vale* *La facoltà di ritenere* [illegible] *Pav.* *P.* [illegible] *cap.* 12. (C) [illegible] pericolerebbe [illegible] ritentiva.

[illegible] *il medesimo* *Magazz.* *Colt.* 9. 63. *Man.* E quando [illegible] hanno avuto [illegible] alquanto [illegible] da loro ritentiva.

RITENITIVO. *S. m.* *Ritentivo.* *Bellin.* *Disc.* 2. 29. [illegible] le loro radici [illegible] *Cocch.* *Bagn.* [illegible] 17. Questa [illegible] non può [illegible] tanto [illegible] quella ritentiva [illegible] con più sicura [illegible]

† **RITENITOJO.** *S. m.* *Ritegno,* *Riparo,* *Ogni strumento che serve a ritener checchessia,* [illegible] *ma a stesso* [illegible] *Cr.* 3. 18. 1. [illegible] la qual cosa si [illegible] ritenitoi, ovvero case per tra-

[illegible] terra [illegible] scorta [illegible]

RITENITORE. [illegible] S. m. verb. di RITENERE. [illegible] in questo senso, [illegible]

[illegible]

RITENITRICE. [illegible]

[illegible]

RITENTAMENTO. [illegible]

RITENTARE. [illegible]

2. Ritentare. [illegible] di nuovo nel senso di Tentare. [illegible]

RITENTATO. [illegible]

RITENTENNARE. [illegible]

RITENTIRE. [illegible]

RITENTIVA. [illegible]

RITENTIVO. [illegible]

RITENUTA. [illegible]

RITENUTAMENTE. [illegible]

RITENUTEZZA. [illegible]

RITENUTISSIMO. [illegible]

RITENUTO. [illegible]

[illegible]

RITENZIONE [illegible]

[illegible]

Ritenzione d'orina. [illegible]

Ritenzione della placenta. [illegible]

[illegible]

RITERGERE. [illegible]

RITERMINARE. [illegible]

RITESO. [illegible]

RITESSERE. [illegible]

[illegible]

RITESSITURA. [illegible]

RITESSUTO. [illegible]

RITEVERE. [illegible]

RITINGERE. [illegible]

RITINTO. [illegible]

RITINGERE e RITIGNERE. [illegible]

Fur. 18. 2. [illegible] esse [illegible] vi torna in terra. [illegible]

[illegible] *Maestr.* [illegible] *prat.* 30 [illegible] che [illegible] non [illegible] per [illegible] del [illegible] si fa in [illegible] altro colore [illegible]

2 [illegible] *Rall.* 2. [illegible] qua e ma [illegible] si ritingerai [illegible]

3 [illegible] **Ritingersi l'abito col minio** *Fucer fatto* [illegible] *Rim.* 2. [illegible] Andavate a ritingervi [illegible]

RITINTO. [illegible] *Part. pass.* di RITINGERE. [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] 5. 220. [illegible] Conosceteli, tignodi, [illegible]

RITIRAMENTO. *S. m.* *Il ritirare, e Il ritirarsi.* [illegible] *Imp.* [illegible] grosse [illegible] per [illegible] del vaso [illegible] bastevolmente a ritiramento che [illegible]

F. [illegible] Nasce ancora [illegible] questo ritiramento [illegible] impresero a [illegible] Nondimeno [illegible] e tenere [illegible] presa, che [illegible] a lasciare.

2 [illegible] [illegible] La detta fino a [illegible] aperto della cresta sopra [illegible]

[illegible] *Part.* [illegible] *Arch.* [illegible] che [illegible] dal sodo [illegible]

3 [illegible] [illegible] sento di [illegible] a [illegible]

[illegible] *Pros. Fior.* t. 5. p. 157. Assai [illegible] [illegible] e [illegible]

RITIRARE. [illegible] *Lett.* [illegible] *Arr. Rosc.* 280. [illegible] assai [illegible] sopra [illegible] ruota [illegible] verso [illegible]

2 *Per* [illegible] *Far entrare in se stessa* [illegible] *Dant. Inf.* 25. [illegible] per la [illegible] *Lett. Pan. Bosc.* 280. [illegible] *Segr. Fior.* *esp.* 211. [illegible] il fondo della palla [illegible]

3 *Parlandosi di* [illegible] *Segn.* [illegible] *Lupe.* [illegible] *esp.* [illegible] ritiro [illegible] la [illegible] al [illegible] la fora

ritirare con [illegible] danno e vergogna che può godere [illegible]

4 Ritirare, *parlandosi di danari, vale Riscuotere* [illegible]

5 Ritirare, *parlandosi di nervi, vale Raccorciare.* [illegible]

[illegible] La carne di manzo, messa a [illegible] ritira più che quella di [illegible]

[illegible] Certi panni, a bagnarsi, ritiran [illegible] ritira.

6. *Trasl. Far desistere.* *Fir. As.* 205. [illegible] la fede, [illegible] sospingeva [illegible]

7 Ritirare, *parlandosi di cannoni, pistole, o altre armi* [illegible] *parte o di dove* [illegible] *Segr. Fior.* *esp.* [illegible] per [illegible] pistola [illegible] per [illegible] venisse a dare qualche più per [illegible]

8 Ritirare, [illegible] *degli stamp.* [illegible] [illegible] alcuni [illegible] a ribattere [illegible] 183. [illegible] per far [illegible] *casselle versate* per potere [illegible]

9 *N. pass.* *Nel senso del* [illegible] *Bocc.* [illegible] ritirandosi in grembo, quasi [illegible]

10 Ritirarsi, *per Tirarsi indietro.* [Cont.] *Biring. Pirot.* [illegible] 15. [illegible] *Vit. S.* [illegible] ritirandosi in [illegible] *Art.* [illegible] ritirarsi [illegible] di dietro [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] che seguiti [illegible] per [illegible] 188. [illegible] scoperte [illegible] ritirandosene quella per [illegible]

[illegible] *Quella che era dessa scontentamente il* [illegible] *Sanit.* [illegible] 2. [illegible] per [illegible] della bocca [illegible] [illegible] nel [illegible] *Arc.* [illegible] 7. [illegible] troppa violenza [illegible] [illegible] per [illegible] e per [illegible] e questi pezzi sono cerchiati con cerchi [illegible]

11 [Cont.] *De' soldati in campagna.* [illegible] [illegible] al [illegible] di [illegible] con grande [illegible] *Guerr.* [illegible] che segue [illegible] per [illegible] che si [illegible] ritirandosi [illegible] *Guerr.* [illegible] 19. Bisogna ammonire i soldati, che stiano attenti per [illegible] che per [illegible] del capitano essere dato [illegible] quando [illegible] suono da ritirarsi, ordinatamente si raccolgano.

12 [Cont.] *Nella scherma. Allontanarsi dall'avversario.* *Agrippa, Sc. arme,* [illegible] contrattempo, convenevole da [illegible] corpo, e subito senza esser [illegible] ritirarsi [illegible] contra [illegible] l'avversario [illegible] per risposta, dico che non aggiungerà almeno d'un palmo.

13. **Ritirarsi,** *per Allontanarsi da un luogo.* *Guicc. Stor.* 7. 21. [illegible] castello di Milano [illegible] giudicasse essere meno disono- [illegible] re [illegible] volta, che fare in sì breve spazio [illegible]

[illegible] *Lasciare un ufficio, Chiedere il suo riposo.* [illegible] ad esser [illegible] così [illegible] per [illegible]

14 **Ritirarsi** *per* [illegible] *Guicc. Stor.* 18. [illegible] genti de' [illegible] ed [illegible] circostanti [illegible] *Rep.* [illegible] *App.* 20, [illegible] la Repubblica di [illegible] la maggior parte de' [illegible] abbandonare [illegible] della città, [illegible] maggiore e miglior parte de' [illegible] la forze di S. M. cristianissima dove oggi si trova.

15 **Ritirarsi,** *per Instagliersi.* [illegible] 11. [illegible] *Guicc. Stor.* 11. [illegible] potenza [illegible] per la [illegible]

16 **Ritirarsi,** *vale anche Ricoverarsi in Chiesa, o altro luogo immune per timor della giustizia.* [illegible]

17 **Ritirarsi** *per* [illegible] [illegible] terra si è da ritirare [illegible] a far qualche [illegible] *Biring. Pirot.* [illegible] 1. Le [illegible] e rompono, e [illegible] spesso [illegible] *Mat.* [illegible] 12. Le [illegible] per le [illegible] non sono arrivate al [illegible] grado della [illegible] *Benv.* [illegible] 113. [illegible] [illegible] *F.* 35. [illegible] per [illegible] meno [illegible]

18 [illegible]

Ritirare checchessia, *parlandosi di cose deliberate, vale Non mandarle ad effetto.* *Guicc. Stor.* 9. [illegible] meno [illegible] fanno le prove [illegible]

19 [illegible] *Ricoverarsi.* *Lasc.* [illegible] 75. [illegible] le [illegible] che sostengono le quattro girelle per la [illegible]

20 **Ritirare uno da checchessia,** *vale Allontanario da checchessia.* *Fart.* [illegible] 5. *pag.* 89. [illegible] si raccogliesse in alcuni esercizi di spirito.

21 **Ritirarsi da una carica,** *e sim. vale Rinunziarla.* [illegible] 95. [illegible] vedendo, si ritirarono [illegible]

22 **Ritirarsi da uno** *per Lasciar la sua amicizia.* [illegible] 7. [illegible] ritirarsi dalla persona [illegible] la morte per [illegible]

[T.] *Di Ritirare nel senso mod.* [illegible] Ritirare le corna. [illegible] le corna [illegible] *Reprimere la propria baldanza, men per* [illegible] *che per forza.*

[illegible] Ritirare la mano, [illegible] *e adagio adagio.* [illegible] corpo, *colla mano propria o col piede, o con altro corpo che* [illegible] *o da una delle bande, senza* [illegible]

[illegible] 2. 231. Nell'acconciarsi il capo non fanno studio, perchè si ritirano [illegible]

[illegible] *corpo si ritira in se stesso, restringendo le parti sue sì che prendano meno spazio.* [illegible] 2. 218. [illegible] che [illegible] (dice Lucrezio) come possa segarle senza [illegible]

III. [T.] *S'e[illegible]* [illegible] uteros [illegible] le [illegible] ... così [illegible] più [illegible] la sep[illegible]

IV. *In movimento. Frequente è il senso milit.* [T.] Guicc. [illegible] che avevano perduto molti uomini si ritirarono a Roveri [illegible] Car. En. [illegible] 670. [illegible] senza [illegible] una pianura, con [illegible] a ritirarsi, ed oppor[illegible] *Bentiv. G. Guer. Fiand.* 2. 258. [illegible] alquanto, e forse o di combattere o di ritirarsi.

Senza idea di movimenti o assalto o di difesa. [T.] [illegible] le [illegible] Quel che di[illegible] consegnare, potrebbesi dire così.

V. [illegible] [T.] Ritirarsi all'ombra [illegible] Ritirarsi altr[illegible], in sicuro, [illegible] in disparte. Ma può l'uomo ritirarsi in [illegible] dagli altri [illegible] passo, o [illegible] corpo [illegible] nel dim[illegible]

[illegible] [T.] *Segner.* Ritiratezza [illegible] fuse [illegible]

VI. *In potere.* [T.] Si ritira [illegible] — Si ritira in un [illegible] Si ritira [illegible]

VII. [illegible] [T.] Ritirarsi in casa, o per [illegible] sempre [illegible] Quand[illegible] ritirarsi al [illegible] Ritirarsi [illegible] quando [illegible]

[T.] [illegible] gente che ha più [illegible] che [illegible] — Si ritira [illegible] che [illegible] gente si ritira [illegible] ma non [illegible] La [illegible] gente [illegible] ha fatto.

VIII. [T.] Ritirarsi da una casa, da una conversazione. [illegible] *senza romperla coi conoscenti.*

In senso [illegible] [T.] *Segner.* Ritirarsi [illegible] dal [illegible]

X. [illegible] Ritirarsi [illegible] *che [illegible]* [illegible]

X. [illegible] [T.] Ritirare la propria confidenza da uno. *Magal. Lett.*

[illegible] [T.] *Dottr. Ripul. princ.* 1. 84. [illegible] *Salvin. Disc.* 1. 13. [illegible] dei cervelli [illegible]

XI. [illegible] [T.] [illegible] la parola [illegible] Ritirarsi [illegible] *Che [illegible] Temperanza [illegible] gerne il senso,* Ritirarsi [illegible] *la promessa, la fede data* [illegible] *confermare, non più mantenere. Ritirare il detto concerne il primo de' questi due sensi.*

[T.] Ritirare la promessa [illegible] e con fatti che l'uomo [illegible] può [illegible] che [illegible]

X. [T.] Ritirare l'opinione espressa. Non volere [illegible] [illegible]

XI. *Il sentimento insieme e la sanità* [illegible] *Segner.* [illegible] Ritirarsi [illegible] che [illegible] apparenza [illegible]

[illegible] Ritirarsi [illegible] [T.] Nel [illegible] [illegible] perché [illegible] più [illegible] che [illegible] Ritirarsi [illegible]

XII. [illegible] Ritirare [illegible] *e di movimenti* [illegible] [illegible]

XV. [illegible] [illegible] 13. [illegible] perché [illegible] saranno più spesse e più grandi [illegible]

XV. *Senza prat.* [illegible] [T.] Ritirarsi [illegible] [illegible]

XVII. [T.] [illegible] Ritirarsi [illegible] *Ponte* [illegible]

RITIRATA e **RETIRATA**, **RITRATTA**. S. f. [illegible] [illegible]

2. Ritirata [illegible] [illegible] Ritirata [illegible] *Sacc. Tav.* [illegible]

Modo [illegible] Sonare la ritirata e Dare il segno [illegible]

E fig. Battere la ritirata [illegible] *Accademia* [illegible] Ritirata [illegible]

Sonare a ritirata, o e Dare il segno ai soldati [illegible]

[illegible] *Segner. Pred.* [illegible] [illegible]

E fig. Segner. Pred. [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible]

3. [illegible] Ritirata [illegible] per [illegible] Ritirata [illegible]

4. [illegible] *superiore e a quella d'un* [illegible]

5. [illegible] [illegible]

5. Ritirata, per Seno di mare, Golfo. [illegible]

6. [illegible] *Tav. Ritir.* [illegible]

7. [illegible] *Ricetta* [illegible] *Pag.* 152. [illegible]

8. [illegible] [illegible]

9. [illegible] *Borgh.* [illegible] [illegible] 228. [illegible]

[illegible] [illegible] 29. [illegible]

10. [illegible] [illegible]

RITIRATAMENTE. Avv. Da RITIRATO. [illegible]

RITIRATEZZA. S. f. [illegible] [illegible]

[illegible] Segner. Pred. 4. 3. [illegible] Paola. [illegible] 4. 77. [illegible] Pallav. Ben. 4. 41. La maggior [illegible]

2. [illegible] Lo stato di chi [illegible] poco [illegible] Segner. Crist. instr. 3. 20. 4. [illegible] la provvidenza i due [illegible] Car. Dav. [illegible] 3. 37. [illegible] Segner. Crist. instr. 3. 2. [illegible] dalla verg. [illegible] ritiratezza [illegible] E che [illegible] Fag. [illegible] Nè vedere la ritiratezza fu sempre [illegible] 58. [illegible] abitato amasse più [illegible]

RITIRATISSIMO. Agg. Superl. di RITIRATO. Segner. [illegible] 3. 3. [illegible] Fra pur donna [illegible] E così [illegible] scapigliato [illegible]

RITIRATO. Part. pass. e Agg. da RITIRARE. [illegible]

[illegible] Bentiv. G. Stor. [illegible] Fiandr. 1. 177. [illegible] Oranges, [illegible]

2. Dal ritirarsi e l'Esser messo in disparte. [illegible]

3. Senso corporeo. [illegible] 112. [illegible]

4. [illegible] Car. Lett. Tomit. 58. [illegible]

[illegible]

[illegible] Lett. [illegible] 2. 329. [illegible] e per quanto si può [illegible]

RITIRO. S. m. [illegible] anche per Convento. Luogo dove si mettono le fanciulle per [illegible]

2. [illegible] Il ritiro delle donne che paion della [illegible]

3. Altro è Vivere in ritiro [illegible] per istituzione [illegible] d'ordin [illegible]

3. [illegible] Luogo in disparte entro a un edifizio. [illegible]

4. [illegible] il cessare dalla vita [illegible] o da altro [illegible] per età o per [illegible]

[illegible]

e ordine di piedi, [illegible] solamente al novero [illegible]

RITMO e † **RITIMO.** S. m. Gr. [illegible] Gell. [illegible] 340. [illegible] ovvero numero, è la proporzione [illegible] Salvin. [illegible] 174. [illegible] come il ritmo [illegible] composto di tardo e veloce.

[illegible] Zibald. [illegible] Ritmo è differente dal metro del verso in questo, che il ritmo è più [illegible] il genere [illegible] verso [illegible] da questi a questo [illegible] la forma [illegible] disposizione di parti [illegible] del senso una certa convenienza [illegible]

2. [illegible] Periodo verseggiato o verso. [illegible] 3. [illegible] Qui pure intende Terzine; [illegible]

3. [illegible] in senso più gen. come Virg. [illegible]

[illegible]

rito — [illegible] il Rito e [illegible] e l'ordine [illegible] Richieste da esso [illegible] del rito. Proprie a quello e rito di cui si parla.

[illegible] Le nostre [illegible] Riti propri, relig[illegible] [illegible] diocese [illegible] Liberale e [illegible] corrispondenti [illegible] Lo stesso modo [illegible] e fondamenta dell'edifizio [illegible]

[illegible] (T.) Riti funerari. Che comprendono gli uffizi da [illegible] Uno funereo. Le [illegible] cerimonie e le pompe per tale [illegible] posto [illegible]

(T.) [illegible] desecrare gli estinti.

IV. (T.) [illegible] Solenne [illegible] Messa [illegible] Santo [illegible] concedi [illegible]

(T.) Osservare i riti [illegible] atto [illegible] sacro rito è composto della Messa o altro.

(T.) Il rito cristiano del battesimo. — Rito della ordinazione sacerdotale.

[illegible] ritus [illegible] non più di sangue [illegible] S. Agost. [illegible] Con [illegible]

VI. (T.) [illegible] Rito [illegible] Romano [illegible] sacro rito [illegible] — Rito [illegible]

VII. (T.) [illegible] delle chiese [illegible] mondo, e comprende le chiese stesse [illegible] — [illegible] orientale. Il cattolico [illegible] la Chiesa di Roma.

(T.) [illegible] della Chiesa universale [illegible] Nel secondo senso [illegible] d'una lingua [illegible]

VIII. [illegible] morto nel 711 [illegible] di Roma. — Fu poi fondata la Congregazione [illegible] Benedetto XIV [illegible] residente in Roma [illegible] va fra le cause di questo sacro tribunale de' riti.

IX. Forme del [illegible] Rito [illegible] doppio [illegible] di seconda classe.

X. [illegible] il Padre [illegible]

[illegible] sacerdote [illegible]

XI. [illegible] tra i sensi [illegible]

[illegible] il rito [illegible]

RITOCCAMENTO. S. m. Il ritoccare. [illegible]

[illegible] Perchè [illegible] desiderava [illegible] quel [illegible] testa [illegible] si può quasi dire che sia tutto di sua mano.

2. [illegible] nelle gambe del [illegible]

3. [illegible] il grado di nuovo [illegible] con [illegible] pietra.

4. [illegible]

RITOCCARE. [illegible] Toccare di nuovo [illegible] Tocco [illegible]

2. [illegible] Toccare, e talora Toccar chi [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible] Margutte, E spesso il volge come [illegible]

5. [illegible] Per [illegible] la quando ha [illegible]

6. [illegible] di sua capo, che se [illegible]

7. [illegible]

Ritoccare a bulino. [illegible] che se la [illegible] non sono venuti perfetti [illegible]

8. **Ritoccare alcuna opera** [illegible] pittura [illegible] Borgh. [illegible] si debbano [illegible] parti.

(Con.) [illegible] La qual opera [illegible] con tanta diligenza [illegible] ritoccare, [illegible]

[illegible] Luca, [illegible]

9. **Ritoccare a secco,** o **in secco.** [illegible]

e que [illegible] dopo [illegible] per la [illegible] [illegible] per la [illegible] Rom. [illegible]

10. **Ritoccare il grano,** [illegible] Ritoccar [illegible]

11. **Ritoccar la penna,** vale [illegible]

12. **Ritoccare una corda,** fig. vale Toccare sullo stesso affare.

13. [illegible] **Ritoccare una sec[illegible]**, [illegible]

14. **Ritoccare un motto di qualche cosa,** vale Parlarne [illegible] per [illegible] a questo proposito.

RITOCCATA. (T.) S. f. [illegible] di ritoccare [illegible] le mani a un [illegible] per [illegible]

RITOCCATINA. [illegible] Ritoccata.

RITOCCATO. Part. pass. e Agg. Da RITOCCARE. [illegible]

2. [illegible] lavoro d'arte. [illegible] Buonarr. [illegible] se non [illegible]

[illegible] Il secondo [illegible] non [illegible] primo [illegible]

RITOCCATURA. S. f. L'atto e l'effetto del ritoccare. [illegible]

RITOCCHINO. [illegible] S. m. [illegible] maniera [illegible] due [illegible] come Date un desinare, e anche una colazione.

RITOCCO. Part. pass. e Agg. Da RITOC[illegible] [illegible] per natura perciò [illegible]

2. [illegible] **Ritoccare** [illegible]

3. [illegible] **Ritoccare** [illegible]

RITOCCO. S. m. [illegible]

2. [illegible]

ritocco di st[illegible] ritocco *accenna a tale o a tal* [illegible] *si è r[illegible]* Riteccalora [illegible] la [illegible] *Ma per il femm. potrebbe compor[illegible] un senso suo* [illegible] RITOCCATURA.

3 [illegible] *Ritorno d'un tocco d'accidente.* Ebbe un ritocco più grave.

4 *P[illegible] del grano nel senso del § 10 di* Ritoccare. [illegible] Nacque il tumulto per lo stesso ritocco del grano e delle biade.

5 *E nel senso del § 8 di* Ritoccare. [Val.] *Fag. Comm.* 6. 73. [illegible] che [illegible] ritocco di testamento [illegible] abbia altro [illegible].

RITOGLIERE *e* RITORRE. *V. a. Di nuovo togliere* o [illegible] *che stato suo.* [illegible] *altri* [illegible] 2. [illegible] morte [illegible] tolse. [illegible] Son. 11 [illegible] Che [illegible] Son. 63 [illegible] morte d'un [illegible] 12. 52. 2. [illegible] che era non dare [illegible] che la cosa [illegible] contra ragione. *Bocc.* [illegible] 9. [illegible] pure [illegible] per sua moglie la sua [illegible] presa, se, essendo vivo, la si ritoglieva, non doveva spiacere.

[illegible] *Morg.* È risorto. Or come a morte la sua preda fu tolta?

[illegible] *Prov. Tosc.* 53. [illegible] ritoglie, [illegible] *Lal. En.* 7. 102. Che [illegible] instabil vogl[illegible]. Tutto quel che ti dava or ti ritoglie.

2 *Per semplicemente Pigliare un'altra volta.* [illegible] 1. 18. [illegible] posta la ripiglio [illegible] *Nov.* [illegible] 56. [illegible] perchè [illegible]

3 *Per tenere Distaccare, Allontanare. Bemb.* [illegible] 1. 25. [illegible] carta [illegible] canzoni [illegible] ne [illegible] selvaggi [illegible] cantando. [illegible] 25. [illegible] degna di pensiero, e [illegible] ritoglie.

4 [illegible] Ritogliere il passo. *Fermarsi e Retrocedere.* [illegible] 12. 33. [illegible] presso [illegible]

5 [illegible] *Ripigliare.* Fag. Rim. 6. 142. [illegible]

6 Ritorsi da uno, *per* [illegible] 754. [illegible]

RITOGLIMENTO. *S. m. Atto del ritogliere. Per* [illegible] *Pal.* [illegible] 13. 7. 3. [illegible] di ragione e ritogliere [illegible]

RITOGLITORE. *Verb. m. di* RITOGLIERE. *Che o chi ritoglie.* [illegible] Pretende [illegible] dispensatore e ritoglitore [illegible]

RITOLLERATO. *Part. pass. e Agg. Da* RITOLLERARE, *In non usato.* [illegible] quel [illegible] più tollerano, tanto più [illegible]

RITOLTO. *Part. pass. e Agg. Da* RITOGLIERE. [illegible] 25. 3. [illegible]

RITOMBOLARE. [illegible] *Tombolare di nuovo.* [illegible] *in qualche trasl. sulla forma di* [illegible]

RITONARE. *V. n. ass. Tonar di nuovo. Pancial. Scherz.* [illegible]

2 [illegible] *altro frapore.* [illegible] *Car.* [illegible] 9. 412. [illegible]

† RITONDA. *S.* [illegible] *rotonda.* [illegible] 3. [illegible] 8, e [illegible]

† RITONDAMENTE. *Avv. Da* RITONDO. [illegible] *data, In maniera ritonda.* Tes. Br. 2. 35. [illegible] Per queste ragioni [illegible] conviene, che [illegible] mondo sia tondo, e [illegible] tutte cose che son rinchiuse dentro [illegible] vi fossero messe e stanno ritondamente. [illegible] 3. Le sue part[illegible] si rendon [illegible] notte, [illegible] che fosse morta o [illegible]

† RITONDAMENTO. *S. m. L'atto e L'effetto del Ritondare.* [illegible]

RITONDARE. *V. a. Dar forma ritonda. Tondare.* [illegible] secondo la [illegible] levare del legno per ritondar[illegible] *Baldin.* [illegible] 31. [illegible] detto [illegible] tondo e pulisco benissimo. [illegible] 18. [illegible] il cristallo, e ritondarlo perfettamente, prima con un ferro [illegible] poi sopra la mola a ruota, acciò venga ben tondo.

2 [illegible] *E trasl. Sacch. Rim.* 61. [illegible] o malvaschio. Che possa ritondar le [illegible]

3 Ritondare, *vale anche* Tagliare [illegible] *di una cosa per pareggiarlo* [illegible]

4 [illegible] *Tosare.* [illegible] 123. [illegible] *Mon.* [illegible] mandò pel barbiere, [illegible] rase e ritondò [illegible]

5 [illegible] *termine degli scultori, e vale* [illegible] *figure.* [illegible] 2. 344. [illegible] altezza e [illegible] sue figure, [illegible] luogo [illegible] *differenza di* RITONDARE.

RITONDASTRO. [illegible] RITONDASTRO.

† RITONDATO. *Part. pass. e Agg. Da* RITONDARE. [illegible]

2 [illegible] § 3 di Ritondare. *Bel. Let.* 2. 118. [illegible] *e sparsi.*

† RITONDATO. *S. m. Circonferenza.* [illegible] 9. 257. 7. [illegible] e circolo, [illegible] 1. 9. [illegible] terra, e in essa il pezzo [illegible] per [illegible]

† RITONDEGGIARE. *V. n. ass. e pass. Tendere* [illegible] 11. [illegible] 9. [illegible] 31. [illegible]

RITONDELLO. *Agg. Grazioso[illegible]* [illegible]

RITONDERE. [illegible] *per cadere di rado nel ling. più* [illegible]

RITONDETTO. *Agg. Dim. di* RITONDO. *Sacc. nel cap.* 118. [illegible] *Matt. Franz. Rim.* 82. [illegible] Nel ling. [illegible] *e di qualche uso, ma rara e superflua.*

2 *Per Grassetto. Bocc. Nov.* 4. g. 3. [illegible] ancora [illegible] ritondetta, che pareva una mela casolana. *Bocc. Nov.* 2. g. 4. [illegible] 159. Per [illegible] e [illegible] capelli, per le [illegible] ritondette [illegible]

RITONDEZZA. *S. f. Ritondità.* Tes. Br. 2. 35. [illegible] non potrebbero in altra maniera formare, ne giungere se non per ritondezza. [illegible] la sua ritondezza. [illegible] *E nel Pal.* [illegible] 3. 38.

2 [illegible] *Per Ruota o Cosa ritonda.* Purg. [illegible] la ruota [illegible] persone che ci percuevano, che pareva che fosse tutta una ritondezza intera.

3 [illegible] *per Orbita, Circonferenza. Bocc. Lib.* 2. [illegible] ritondezza [illegible]

† RITONDITÀ. *S. f. Forma o Figura di ciò che è ritondo.* [illegible] cerchio [illegible] 1. 151. [illegible] 10. [illegible] spessamente [illegible] cavallo, si [illegible] conviene [illegible] a tondo della ritondità [illegible]

2 [illegible] *per* [illegible] aspre ritondità [illegible] *squammosas orbes* [illegible]

† RITONDO. *Agg. Senza alcun angolo, Composto in* [illegible] *Ritondo.* [illegible] 11. g. 6. [illegible] 38. [illegible] ritonde [illegible] 10. 41. 2. [illegible] *Dant.* [illegible] 15. [illegible] al cerchio [illegible] al centro [illegible] *Tes. Br.* 2. 35. [illegible] tutte ritonde [illegible] *Pal.* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 12. [illegible] *Bocc. Coll.* [illegible] 2. [illegible] poter fosse [illegible]

2 [illegible] *Zaub.* 7. [illegible] Parlare [illegible] e ritondo, il [illegible]

3 [illegible] *Che è senza rotti,* [illegible] *Tratt. [illegible] Mon.* [illegible] Passare [illegible] del XX era con [illegible] numero ritondo e [illegible] terzo, quello [illegible]

4 [illegible] Al ritondo. *Bru. Si sempi. Indic.* [illegible] al peso di [illegible]

5 [illegible] *Posto avverb.* [Val.] [illegible] di stato [illegible]

RITONDO. *S. m. Rotondo.* Tes. Br. 2. 35. [illegible] un ponte si [illegible] per sua [illegible], e non per [illegible] *Dant. Conv.* [illegible]

RITONE. *S. m.* [illegible] *che trovasi* [illegible]

RITONFA. [T.] [illegible] *quasi sempre* [illegible] *Quando* [illegible] *o accompagnate* [illegible] *Supporre* [illegible] *non è dell'uso.*

RITORCERE. *V. a. e N. pass. Torcer di nuovo.* [illegible]

[illegible] *Agr.* Her. 77. Poi che saran [illegible] le botte [illegible] di ciascun [illegible] si [illegible] e dopo [illegible]

2 [illegible] Ritorcersi, *per* [illegible] *Dant. Par.* 29. [illegible] Cristo, [illegible] perchè [illegible] sol già non si porse.

3 [T.] *Fig. Tass.* [illegible] 1. 8. [illegible] si slegna

[illegible]

Ritorcere un argomento. [illegible]

[illegible]

RITORCIBILE. [illegible]

RITORCIMENTO. [illegible]

RITORICA. [illegible]

RITORMENTARE. [illegible]

RITORNAMENTO. [illegible]

RITORNANTE. [illegible]

RITORNANZA. [illegible]

RITORNARE. [illegible]

Ritornare a o **sopra un argomento**, [illegible]

[illegible]

[illegible] Nel [illegible] stat[illegible], [illegible] di [illegible] 8 [illegible] 3 [illegible], che [illegible] ritorni [illegible] Avendo egli [illegible] ritornare [illegible], che [illegible] era [illegible].

16 [illegible] † *Ritornare in vita, Rientrare* [illegible] *Red. Pass.* [illegible], e [illegible] con grande [illegible].

17 *In questo senso il neut. e d'uso* [illegible] Quando [illegible] per esercizio [illegible] cedere [illegible] natura, e [illegible] cessano gli accidenti, e gli ammalati ritornano.

18. [illegible] † *Per Ritornare, Far mutare proposito, emendamento ecc. Aquil.* [illegible] 23. Si [illegible] gava [illegible].

19 [illegible] *Nel senso del tema. Petr. Son.* 8 part. [illegible] pianeta che [illegible] ore, [illegible] *Buc.* 30 [illegible] del suo [illegible] fu [illegible] Ritornò [illegible] con grande [illegible] si ritornò [illegible] questa vita al Signore.

20 *Altri modi.*

Ritornare a casa, [illegible] *Ripigliare il discorso* [illegible] 251 [illegible] *professa* tra [illegible] queste materie, [illegible] a casa [illegible] Chiesa nostra [illegible] presto [illegible].

21 [illegible] **Ritornare a casa in lettera, o in una lettera,** [illegible] *per lettera.* [illegible] piena di [illegible] sostanze, [illegible] ritorno a casa [illegible] una lettera [illegible].

22 Ritornare a cosa [illegible], *vale* [illegible] *la mente* [illegible] 118. (M.) Ma come, [illegible] ritorna a [illegible].

23 Ritornare addietro alcuno [illegible] 9 [illegible] E [illegible] altre [illegible] di se che [illegible] capo [illegible] Far ri[illegible].

Ritornare a Dio, [illegible] Segner. *Crist.* [illegible] 8 [illegible] a Dio, [illegible] confessarsi [illegible] che non [illegible] bisogno di confessarsi.

Sem. *Guicc. Stor.* 10. 461. (M.) Il collegio dei Cardinali [illegible].

24 Ritornare alle mosse [illegible] *Segner. Pane.* 28. [illegible] che [illegible] un ritornare alle mosse [illegible] presso alla meta.

25 Mar. [illegible] **Ritornare al vento, a orza, a poggia,** *o semplicemente* **Ritornare** [illegible] *con una determinata* [illegible] *per* [illegible] *usa di* [illegible].

26 Ritornare a memoria. *Far Tornare a mente.* [illegible] della Nel [illegible] ritorna a memoria il [illegible] caso [illegible].

27 Ritornare a se, o in sè, *vale Ravvedersi, Ricuperar la ragione. Pass.* 232. [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] Onde spesse fiate ritornando a loro, si considerano di [illegible] condizione [illegible].

Ritornare in se, *vale anche* [illegible] Ma [illegible].

28 Ritornare al sicutera [illegible] *sicut erat. Fam.* Alle volte cose, [illegible] ritornato al sicut erat. — E [illegible] ritornata al sicut era.

29 Ritornar bene, *vale* [illegible], *Essere utile.* [illegible] S. G. [illegible] 3 [illegible] bene. *Com.* [illegible].

[illegible] **Ritornare del colore.** *Il rappa*[illegible].

30 † Ritornare il piede o il passo, *vale Tornare* [illegible] 30 [illegible] M. [illegible] e genti [illegible], e ci ritorna il piede.

31 Ritornare in capo, [illegible] sopra il capo, *vale* [illegible] 8 [illegible].

32 Ritornare in conoscimento, [illegible].

33 Ritornare in sul suo, in sul nostro, *e simili* [illegible] esp. 12 (M.) [illegible] alcuni [illegible].

34 † Ritornare in uno, *vale* [illegible] *la stessa* [illegible] *Borgh.* [illegible] 482. [illegible].

35 † Ritornare nel suo cuore, [illegible] *SS. Pad.* 2. 242. [illegible] che si fa.

36 Ritornare una cosa in una persona [illegible] che [illegible].

37 † Ritornare uno in pace con un altro, *o* **Ritornare** [illegible] 3 [illegible] M. Trovo [illegible].

38 [illegible] **Ritornare sul capitale** [illegible].

[illegible] che Tornare, [illegible] Ritornare dice *Tornar* [illegible] *d'una volta* [illegible] Ma [illegible] *dentemente nuovo.*

II. *Quando spiegasi l'accoppiamento del* [illegible] D. 1. 8. [illegible] ritorni [illegible] Se ne ritorni [illegible] — Se ne ritorna quatto quatto.

III. [T.] *Che la forma si volge in queste parole.* [illegible] essendo questa una [illegible].

IV. [T.] [illegible] ora diciam [illegible] *Tornare,* [illegible] nare, come i Fr. *in qualche senso* Tourner. *Ne nel* [illegible] sarebbe [illegible] Per [illegible] grandezza, bisogna farla ritornare [illegible].

V. [illegible] *senza questa* [illegible] 24 [illegible] spirito, e ritornare in polvere [illegible].

VI. [illegible] *Nel* [illegible] *più comune* [illegible] la campagna [illegible] Ritornare a casa, [illegible] Ritornare a rendere [illegible].

[illegible] Ritornare al [illegible] questa [illegible] dall'altra via.

[illegible] tal fine [illegible] Ch'è nel campo [illegible].

[illegible] 1. 15. Non ti dispiaccia [illegible].

[T.] Ritornare [illegible] albero [illegible] D. 1. 22. [illegible] Quando [illegible] 8 [illegible] a ritornarci, [illegible].

VII. [T.] [illegible] E *senza* [illegible] D. 1. 27. [illegible] Ma perchè [illegible] dalla [illegible].

[T.] [illegible] da una vista, Da [illegible], Da [illegible].

IX. [illegible] [T.] Ritornato [illegible] *Volg.* [illegible].

[illegible] Quando ritornerà [illegible] D. 3. 25. [illegible].

[T.] *Nel tempo* [illegible] Ritorna.

X. [illegible] [T.] D. 1. 3. [illegible] stesso li [illegible] Acque, [illegible].

[T.] *Senz senso* [illegible] che [illegible] ritornano [illegible].

X[illegible] *Del* [illegible] *Petr. Son.* 8. *part.* 1. Quando [illegible] Ritorna al [illegible] vera.

[T.] *Quando altra fiata* [illegible] Ritornano i fiori, i ghiacci [illegible] *Diffugere nives, redeunt jam gramina campis, Arboribusque comae.*

T. Ritorna la festa solenne, la funebre commemorazione. [illegible] anno [illegible] quel [illegible] tempo che già [illegible].

T. [*In senso* illegible] 3. 4. part. [illegible] Ed a [illegible] giorni? [illegible] ritorna all'infanzia.

XII. *Atto della pers.* [T.] D. 2. 7. Qual è [illegible] cosa [illegible] a sé. [illegible] Tal parve [illegible] qui [illegible] tra [illegible]

In sen. [illegible] fare que [illegible] garbo [illegible]

XIII. *Per senso* [illegible] ritorna per [illegible] *in questo*, e [illegible]

XIV. [T.] [illegible] Son. 17. [illegible] La [illegible]

[T.] [illegible] A [illegible] ritornar barba [illegible]

[T.] Ritornare le cose [illegible] *che pareano perdute*. La rimonta [illegible]

XV. [illegible] dimostra [illegible] Poder depos [illegible]

In altro senso. [T.] [illegible] Ella [illegible] che vi [illegible] vano o era recare ad altri.

XVI. *Tornare di nuovo addietro.* [T.] [illegible] *amo, che ritorni di effetto non buono.*

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] acquist [illegible] 11. [illegible] Se [illegible] altre [illegible]

XVII. *[illegible] dell'uomo.* [T.] [illegible] dei [illegible] E [illegible] D. 1. 1. M. [illegible] a [illegible] Non Stanza de [illegible], La terra al [illegible]

[T.] *In senso più com.*, [illegible] da Dio, e a Dio [illegible] *di chi possa di terrena* [illegible]

XVIII. *Fin espression.* [illegible] T. Ritornare a [illegible] *che se* [illegible] *esterne*. Ritornare alla via di [illegible] ore.

[T.] C. [illegible] *a tale* [illegible] *o ch'he fatte.* [illegible] *se domani a morte* [illegible] *rivolgimento* [illegible] Bada [illegible] *maniera.* — Non ci ritornerò più [illegible] non dubitato.

T. *[illegible] d'operazion esterne.* Ritornare a [illegible] *dopo smesso.* Ritornare a soldi [illegible]

XIX. *Effetto e risultamento dell'atto.* [T.] *Nel* [illegible] *in una casa, annunziate* [illegible] *pace, e se ivi sarà* [illegible] *sopra di voi.*

[T.] *Tradiamlo* [illegible] *che non ritornino tra due o più pers.* [illegible]

XX. [illegible] [T.] F. 3. 2. O [illegible] che [illegible] desiderio d'ascoltar [illegible] a riveder [illegible] Non [illegible] [illegible] Mutter [illegible] [illegible] *tra* [illegible] patire [illegible]

[illegible] sando [illegible] aperta ritornare [illegible] è il se [illegible] Ritornare indietro di se. *de proprio atto, del proprio essere.*

XXI. [T.] Ritornare in sé e a sé. — In se. *Riavere i sensi, da svenimento o letargo, L'intendimento. La coscienza del male fatto e del bene da* [illegible] *anche il* [illegible] *Montemagno* [illegible] 8. [illegible] e [illegible] E [illegible] pensieri, [illegible] da [illegible] e a [illegible]

[illegible] [*Bele. Prat. Spir.*] 209. Da [illegible] che a [illegible] ritornato gli [illegible] *Quando sentimenti* [illegible] *H* [illegible] *Alla* [illegible] *Il dicere* [illegible]

[illegible] D. 2. 32. Quale a veder [illegible] [illegible] e [illegible] *sopra* [illegible]

XXII. [illegible] [T.] Ritorna la [illegible] [illegible] *che* [illegible]

I. [illegible] *e poi* [illegible] — [illegible] *promettere* [illegible]

[illegible] 3. [illegible] Ma se [illegible] *di questo* [illegible] *dentro* [illegible]

[illegible] *e anche questo* [illegible]

XXIII. [illegible] Ma [illegible] Ritornar sul [illegible] *pensiero* [illegible] Ritornare [illegible] concerto [illegible]

[illegible] T. [illegible] sopra *col pensiero* [illegible]

XXIV. [T.] [illegible] *sto ritornare, di tempo* [illegible] *anche di cose del numero* [illegible] stesse [illegible] — R. [illegible] — [illegible] non arte in certi [illegible] la stessa [illegible]

[T.] [illegible] ritornan [illegible]

XXV. *[illegible] di* [illegible] 2. [illegible] La [illegible] 19. La terra [illegible] *feconda* [illegible]

RITORNATA. S. f. [illegible] *Bocc.* [illegible] 27. (C.) Ma [illegible] *Rab.* [illegible] 44. [illegible] vedere [illegible] 18. [illegible] ritornata [illegible] *F. Giord.* [illegible] 4. [illegible] 3. [illegible] *D. 1.* [illegible] Non [illegible] a cercare di questa donna, che [illegible] avea nominata nel cammino de' sospiri. G. *Giud. A.* [illegible] 35. [illegible] e la [illegible] a loro [illegible] *Ricc.* [illegible] 11. 42. [illegible] ritornata [illegible] abbandonate [illegible] 2. 86. [illegible] ritornata loro in casa [illegible] le contrarie [illegible] — *Non ha fatto* [illegible] *ritorno.*

[T.] M. La ritornata della processione, *quando rientra in chiesa.* [illegible] a vedere [illegible]

M [illegible] [T.] *Garemb. Cap.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] passo [illegible] alla [illegible] e ritornata [illegible] 4. 9. 63. [illegible] passo [illegible] della battaglia [illegible] *vede* [illegible]

[illegible] *Prat.* [illegible] 8. La [illegible] [illegible] spargeva una [illegible], e la tornava [illegible]

2. [illegible] *anche l'azione de' ritornare alla casa paterna che fanno le spose* [illegible] *M.* [illegible] 13. [illegible] le spose [illegible] la ritornata [illegible] In punto a [illegible]

3. [illegible] *onde uno era partito.* [illegible] *Nol.* [illegible] 87. Ma [illegible]

RITORNATO. *Part. pass. e Agg. Da* RITORNARE.

2. *Pag.* [illegible] 68. [illegible]

3. [illegible] al Bene. [illegible] contrario [illegible] per [illegible] a Dio ritornata [illegible] mostrano [illegible]

[T.] D. 2. 32. [illegible] Al [illegible] ritornato [illegible] a che [illegible] — [illegible] del corpo.

[T.] [illegible] *e torna nella casa al* [illegible] servo [illegible]

[T.] [illegible] *a sé* [illegible] [illegible] Di [illegible]

† RITORNATORE. *Verb. m.* di RITORNARE. [illegible] *Fior.* 3. 3. 3. [illegible] Dal [illegible]

RITORNELLO. S. m. *Sorta di ripetizione.* [illegible] *Poes.* [illegible] 5. [illegible] Sogliono sempre con [illegible]

[illegible] *Fag. Rim.* 5. 2. [illegible] D. questi due, [illegible]

2. [illegible] (Ross.) Ritornello. *È il tornar ad eseguire il ripetere* [illegible] *la musica teste eseguita.* [illegible] 2. 31. 91. [illegible] solo che [illegible] come un ritornello [illegible] *Poes.* In passaggi [illegible]

[Ross.] *Segno di abbreviazione, che consiste nel mettere due punti dopo una doppia stanghetta* [illegible] *e due punti* [illegible] *doppia stanghetta in fine di un pezzo che si vuol ripetere* [illegible] *il passo, breve o lungo che sia, invece di scrivere una sola volta* [illegible] *due volte di seguito.* [illegible] 1. 3. [illegible] [illegible] Adriano [illegible] questo [illegible] di nuovo [illegible] incominciare [illegible] ritornar [illegible] di esse.

[Ross.] Ritornello alla francese. *È* [illegible] *il passo da ripetersi termina prima d'una* [illegible] *e poi d'un'altra* [illegible] *contraddistinto colle parole* [illegible] *volta e* [illegible]

[Ross.] Ritornello doppio. [illegible] *le riprese* [illegible] *di se* [illegible] *non solo da una parte, ma anche dall'altra.*

[Ross.] Ritornello semplice. *Dicesi per contrapposto a* [illegible] *quando i punti sono da una sola parte della doppia stanghetta.*

[illegible] **Ritornello** per [illegible] [illegible] *Tach.* 8 [illegible] [illegible] ritornello [illegible] [illegible] assoluta licenza [illegible]

[illegible] **Ritornello** [illegible] d'orchestra [illegible] [illegible] per dare riposo al cantante, sia per [illegible] [illegible] e ballabili [illegible]

[illegible] **Ritornello** [illegible] e ancora ne' presenti [illegible]

[illegible]

Far ritornello [illegible]

[illegible]

† RITORNEVOLE. Agg. com. Atto a ritornare. [illegible]

RITORNO. S. m. [illegible]

[illegible]

2. [illegible] La strada per la quale devono passare le persone e bestie [illegible]

3. **Vetture,** Cavalli [illegible] di ritorno [illegible]

4. [illegible] **Il ritorno** [illegible]

[illegible]

5. Astr. [illegible] del pianeta [illegible]

6. **Ritorno** e **Ritorni,** [illegible] de' mercanti. [illegible]

7. [illegible]

8. **Ritorno** per [illegible] de' mercanti [illegible]

9. [illegible]

10. [illegible]

11. [illegible]

[illegible]

12. [illegible]

13. [illegible]

14. [illegible]

15. [illegible] Il ritorno di qualsiasi [illegible]

[illegible] Buti [illegible] tesoro del senso [illegible]

[illegible] Chiabr. Serm. 25. Fa ritorno il secol d'oro.

[illegible] Ritorno del pensiero [illegible]

RITORNI. [illegible]

RITORRE. V. [illegible]

RITORSIONE. [illegible] Atto del ritorcere [illegible]

RITORTA. S. f. [illegible]

[illegible]

RITORTIGLIATO. S. m. [illegible]

2. [illegible]

RITORTO e † **RINTORTO.** Part. pass. di Ritorcere. [illegible]

2. [illegible]

[illegible] con cartocci ritorti, ornati di foglie d[illegible] [illegible] de[illegible], le qual girano e piegano sotto ad esse modo[illegible].

3 F per [illegible] *Fram Sin. Bon. 2* (C) E [illegible] brutta schiavina D[illegible] lor cappa [illegible] e penduglie

[Cont[illegible] *Lana, Prodr* [illegible] 77 [illegible] lunga di [illegible] ben [illegible]orta, la quale [illegible] in [illegible] della casa *Imp* [illegible] Da [illegible] si ridurrà facilmente a faccie o dritte o ritorte in spira

4 *E detto di via, vale Che non va diritta Fr Giord* (C) E se conoscessimo la via ritorta e lunga che fanno

5 [Cont] *In forza di Sost* [illegible] 186. [illegible] [illegible] per se [illegible] pe[illegible] della [illegible] e [illegible] e [illegible]

RITORTOLA *S f* [illegible] *Mo* [illegible] *Med Neac* 10 [illegible] legato con [illegible] *Lor Lens Sef* 5 [illegible] di vinciglio verde, e fatto [illegible] laccio, [illegible] sassa [illegible] prati

[T.] [illegible] a per com[illegible] de carri

Prov [illegible] Aver piu fasci che un altro ritortole, e Aver piu ritortole che fastella, [illegible] *Fag Comm* 3 28 Tu hai piu ritortole che fastella

[illegible] Trovar la sua ritortola ad ogni fascio, e [illegible] *Fag Comm* 1 75 Per servizio [illegible] trovate tutte le ritortole per servizi [illegible] le [illegible]

2 *Fig per Sotterfugio* [illegible] *Car* [illegible] 1 [illegible] come [illegible] P [illegible] de le [illegible]

3 [illegible] *Sost* [illegible] ritortola, non sono [illegible]

RITORTELO [illegible] *Palaz* [illegible] Fra la [illegible] e la ritortola [illegible] sarebb[illegible]

RITOSARE [illegible] *Tosar di nuovo Aur* [illegible] *Port* [illegible] E [illegible] Che le [illegible] disperse, [illegible]

RITOSSIRE [T] *V n* *Tossire di nuovo* [illegible] *Fadi* [illegible] *dere tossendo per ecco alla tosse d un altro* [illegible]

RITRABOCCARE [T] *V* [illegible] *Far traboccare di nuovo* [illegible] *Cron Barg* [illegible] 41 [illegible] Quand avean [illegible] passo [illegible]

RITRADIRE [T] *V n* *Tradir di nuovo* V. RITRADITORE *Nel senso leg di Rendere*, [illegible]

† **RITRADITORE**. [T] *S m* *Traditore due volte, o Tradito e chi tradisce* [illegible] 58. Quando le [illegible] traditori e tradito[illegible]

RITRADURRE [illegible] *Tradurre di nuovo* [illegible] 1. 5[illegible] M[illegible] Qu[illegible] di ritradurre [illegible] [illegible]

RITRAENTE [T] *Part pres di* RITRARRE [illegible]

2 *Fig* [illegible] S 4 Lo migliore [illegible] tanto [illegible] ritrasso, [illegible] *Bart* [illegible] 3 13 [illegible] verso il [illegible]

3 *In che fa ritratto o rappresenta oggetto in opera d'arte* Va[illegible] 30 [illegible] tanto de [illegible] di Crotone [illegible] per grazie [illegible]

4 *Che in pittura* [illegible] 3 3[illegible] *M* [illegible] Vasetto Mess[illegible] il [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Maniera [illegible] ritratti [illegible] *sanno che mano* [illegible]

† **RITRAFURE** [illegible]

RITRAIRE [illegible] *Trafficare di nuovo* [illegible]

† **RITRAGGERE**. [illegible]

RITRAIMENTO *S m* [illegible] *Ritraendo* [illegible] 15 [illegible] 2 [illegible] 98 [illegible] [illegible] *Segr Fior* 73 [illegible] per via di [illegible]

† **RITRANGOLA** [illegible]

RITRANGOLO e † **RITRANGOLA** *S m e f* [illegible] 32 [illegible] *Fr Fior* 3 8 [illegible] [illegible] *M* [illegible] [illegible] da tutte [illegible] *Ripigliare in dietro* [illegible]

RITRANQUILLARE [illegible] *Ritranquillare* [illegible] [illegible] Ed [illegible] E appresso [illegible]

RITRANQUILLATO *Part pass e Agg* Da RITRANQUILLARE [illegible] Tornossi [illegible] mente [illegible]

RITRAPIANTARE [illegible] *Piantare di nuovo* [illegible] *Sodr* [illegible] 3[illegible] grossi senza ritrapiantare [illegible]

† **RITRARE** V. RITRARRE.

RITRARRE, † **RITRAERE**, † **RITRAGGERE**, e † **RITRARE** [illegible] anche RITRAERE *Lat* [illegible]

Ritrarre *per* [illegible] 56 [illegible] [illegible]

Dan Purg 32 [illegible] E come vespa che ritragge [illegible]

[illegible] *Tav Rit* 27[illegible] [illegible] *Tristano* [illegible]

[illegible] ritrae lo [illegible] sotto mano, e ferendo della punta d sua spada nello [illegible]

2 P[illegible] *Tirare indietro* Segr *Fior Art guerr* 3 7[illegible] [illegible] ritrarre l'artiglieria sua, per [illegible]

3 [illegible] 27 [illegible] ritrarre [illegible]

4 *E fig* Dant *Par* 27. C Oh cupidigia che i mortali affonde Si sotto te che nessuno ha podere Di ritrar gli occhi fuor delle tue onde

5 *Per Far dare, Cavar di* [illegible] *una cosa* [illegible] *Comp* 2 3[illegible] M[illegible] Narravano le pan[illegible] del Papa, [illegible] ritrarre [illegible]

6 [illegible] De[illegible] *Ord Cond* [illegible] 38 [illegible] cavallo [illegible] cavallo [illegible]

7 *Si dice anche del R*[illegible] *che una somma che si ricava* [illegible] *Cron Morel* 2[illegible] [illegible] Prior di Forli, per una spedizione da fare [illegible]

[illegible] *Dat*[illegible] *G V* 10 [illegible]

8 *Per Cavare di cose che danno una rendita* [illegible] *Alam Colt* 2 [illegible] *M* [illegible] tanto piu sanno, Ced[illegible]

9 [illegible] *Rito Esp* [illegible] 1[illegible]2 [illegible] che ne ritrarrebbono [illegible]

10 *Si dice anche delle Cose che si compongono, o* [illegible]

11 *Per Fare il* [illegible] [Cont] [illegible] *Buonarr* [illegible] *Vit* 6 [illegible] *Fece* [illegible] D[illegible] [illegible] d Arezzo [illegible]

12 *Per Rassomigliare* [illegible] *Ordin* 2 3[illegible] [illegible] indietro, E [illegible]

13 [Cont] *Per Trarre* [illegible] *Guic Viag* 3[illegible] [illegible]

14 *E Dipingere, o Scolpire una cosa* [illegible] *Cecch* [illegible] *Pitt Scult* [illegible] [illegible] *Lez* [illegible] *Varch* 12 27[illegible] [illegible] scolpire, formare, ritrarre [illegible] *Bart G* [illegible] 27 Guardi[illegible] *E Rucc* [illegible] *Sen* 30 [illegible] si parte [illegible] la vide, e la [illegible] *Bon*

[illegible]

— Ritrarre dal naturale, o di naturale. [illegible]

[illegible]

20. Camp. [illegible]

21 [illegible]

22 [illegible]

23 [illegible]

24 Ritrarsi, per [illegible]

25 Ritrarsi, [illegible]

26 Ritrarsi, per [illegible]

27 Ritrarsi, [illegible]

28 Ritrarsi [illegible]

29 Ritrarsi, [illegible]

30 Ritrarsi per [illegible]

31 Ritrarsi, per [illegible]

32 [illegible] Ritrarsi [illegible]

33 [illegible] Ritrarsi [illegible]

34 [illegible]

35 [illegible]

Ritrarre ad alcuno [illegible]

36 Ritrarre addietro, vale Stornare. Rimovere. [illegible]

37 Ritrarre alla macchia. [illegible]

38 Ritrarre da alcuna cosa, vale [illegible]

39 Ritrarre da una cosa, vale Trarre origine da questa. [illegible]

40 Ritrar da uno, vale Imitarne i costumi. [illegible]

41 [illegible] Ritrarre di alcuno, per Parlare [illegible]

42 Ritrarre in faccia, di faccia [illegible] Ritrarre in profilo, [illegible]

43 Ritrarre in volgare, [illegible] Volgarizzare. [illegible]

44 [illegible] Ritrarsi ad alcuno, [illegible]

45 Ritrarsi ad una cosa, [illegible]

46 Ritrarsi con alcuno, per Congregarsi [illegible]

47 Ritrarsi da cosa [illegible], vale Allontanarsene. [illegible]

48 Ritrarsi dalla spesa, [illegible]

49 Ritrarsi d'un luogo, [illegible]

50 Ritrarsi indietro, vale [illegible]

IX. *Del volere e del credere.* [T.] Ritrarre da un'impresa, da un proposito, da una consuetudine [illegible] *D.* 3. [illegible] assoluto non [illegible] al danno. Ma [illegible] ritardi [illegible], Se [illegible] *da quel che prima voleva* [illegible] affermo. Pal. [illegible] *Ist. Cr.* 1. 1. 4. Stimavi di ritrarre il tuo cuore [illegible] cose visibili e transitorie. [T.] S. *Cat. Lett.* [illegible] ritirare da queste, tengono la volontà [illegible]

X. *Da dire.* [illegible] *Bemb. Pros.* 1. Non mi ritrarrò io di confessare a voi quello che mio fratello a ciascuno ha confessato.

XI. *Senso affine.* [T.] Vorrei ritrarmene dal fare [illegible]

XII. *Lat.* A poi, *promettersi il* [illegible] [T.] *Segner.* [illegible] la povertà [illegible] più [illegible] *Bemb.* [illegible]

XIII. [illegible] *Dedurre* [illegible] Ritrarre [illegible] tonde [illegible]

[T.] [illegible] Vergogna [illegible]

IX. *Dell'immagine.* V. appresso RITRATTO [illegible] — *Fu ed ritratto* [illegible] alcuni fatti di [illegible] *Idem. Lett.* 18. M'avete [illegible] e che [illegible] [T.] Segna [illegible]

X. *Del rappresentare* [illegible] [T.] *D.* 2. 12. Qual di pennel [illegible] l'ombre e i tratti ch'ivi [illegible] natura [illegible] o suo [illegible]

XI. [T.] E' si Ritrarre fedelmente. Al viv., *oggetti animati e inanimati.*

XI. *Di cose inanimate che rappresentano pers.* e cos. [T.] [illegible]

XII. [illegible] *Mostrare*, [illegible] [illegible] dire [illegible] *Vesp. Orl.* [illegible] *Tratt.* [illegible] che una [illegible]

XIV. *Senso più speculativo.* [T.] Ritrarre [illegible] questo [illegible] *Cas.* [illegible] nostra [illegible]

XV. *In senso più prof.* [illegible] [T.] [illegible] che [illegible] concetto [illegible] ritrae per [illegible] *Lett.* 2. 8. [illegible] Petrarca [illegible]

XVI. [T.] *Quando Ritrarre* [illegible] *per Narrare*, [illegible] 1. 2. A sostenere [illegible] Ritrarre [illegible] *come se si dipingesse* [illegible]

[T.] [illegible] 2. 19. [illegible] Chi vidi [illegible] [illegible]

XVII. [T.] *Del* [illegible] *non con segno* [illegible] natura [illegible] e far [illegible] *Quest.* [illegible] *pare riflessa.*

XVIII. *Delle forme varie gram.* [illegible] *le più recenti nel uso odierno.* — Ritragge. Ritragg., *non com.*, [illegible] *fam.* [illegible] Ritrae meglio che Ritragge. [illegible] Ritrae e Ritraggono [illegible] *dei fare* [illegible] *colori o in parole.* Ritragg[illegible] [illegible] — Ritrassi. Ritrasse. Ritrassero. Ritraesti. Ritraeste. [illegible] Ritraesse, *non del fare un ritratto* [illegible] Ritraggere, *non* [illegible] Ritraere, [illegible] *fam.*, *del Ritraere* [illegible] Ritraggi [illegible] — Nel- [illegible] Ritraere, [illegible] *Fare* [illegible] [illegible]

[T.] Nel [illegible] Ritraere [illegible] 3. 30. [illegible] Ritrarre, [illegible] 3. 21. [illegible] [illegible] *D.* 1. 33. [illegible] 2. 15. [illegible]

RITRASCORRERE. [illegible] Trascorrere di nuovo. [illegible] 13. 141. [illegible] [illegible]

RITRASFORMARE. V. a. Trasformare di nuovo. [illegible] 2. [illegible] *Test.* [illegible] 120. [illegible]

† RITRASLATARE. V. a. *Traslatar di nuovo.* [illegible] *Deam.* [illegible] 7. [illegible]

RITRASPORRE. V. a. *Trasporre di nuovo.* [illegible] 28. [illegible] annestiamo, e poi ritrasp[illegible]

RITRATTA. S. f. *Lo stesso che Ritratta* [illegible] 11. 2. [illegible]

Sonare a la ritratta, [illegible] ritratta [illegible] la ritratta [illegible] *Dat.* [illegible] 7. [illegible] 3. [illegible] [illegible]

2. [illegible] ritratta di mare, [illegible] stato [illegible]

3. [illegible] ritratta a una mercanzia. *Prezzo* [illegible] *Firenze* [illegible]

RITRATTABILE. *Agg. com. Che può ritrattarsi.* [illegible] [T.] Promessa [illegible]

RITRATTACCIO. [illegible] *Pegg. di* RITRATTO. [illegible] [T.] [illegible]

RITRATTAMENTO. S. m. *Ritrattazione.* [illegible] 2. 32. [illegible] canzone [illegible]

RITRATTARE. V. a. e n. ass. *Trattar di nuovo*, [illegible] *In questo* [illegible] *a quest'* [illegible] *Vesp. Fior. Vit.* [illegible] 313. [illegible] *Tratt. Volg.* 52. [illegible] dunque [illegible]

[illegible] sarà egli [illegible] ritrattare [illegible] *Pass. Lett.* [illegible] 188. [illegible] [illegible] che presuntuosi [illegible]

[illegible] *Dec.* [illegible] E quella che scrivono alcuna storia di [illegible] le cose [illegible] più [illegible] ritrattare [illegible] avanzare [illegible]

2. [illegible] *Per Trattare parlando, Esporre con parole*, [illegible] *Cecc.* [illegible] 3. [illegible] [illegible] e ritrattare [illegible] *E per* [illegible] fosse [illegible] ritrattato per [illegible]

3. *Narrare.* [illegible] *Machiav.* [illegible] *fam.* 2. Delle quali cose, perchè [illegible] presente, qualcuna ritratterò.

4. *Per Istornare.* [illegible] 52. [illegible] procacciare [illegible] ritrattare la vendita.

5. [illegible] *Senso mor. Ammendare con* [illegible] [illegible] *Job.* [illegible] percossa, [illegible] ritrattare [illegible]

6. [illegible] *Rifl. Ripensare. Anche in questo senso* [illegible] 12. [illegible] ripensando [illegible] nella sua mente, sia [illegible]

7. *Per Dir contro a quel che s'è detto, Disdirsi*, [illegible] *pass.* [illegible] Ritrattate [illegible] 2. 21. [illegible] [illegible] *Fatt.* [illegible] [illegible] N. *semp.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] a ver[illegible] [T.] [illegible] [illegible] gran [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] *Rinnovare il trattamento con opportuni* [illegible] *da prima non s'ottenne subito l'effetto desiderato.*

8. [T.] [illegible] *fare un ritratto* [illegible] *talora* [illegible] [illegible]

RITRATTATO. *Part. pass. e Agg. Da* RITRATTARE. [illegible] [illegible] alterate [illegible]

2. [illegible] *Maun. Dec.* [illegible] [illegible]

RITRATTATORE. [illegible] S. m. *Verb. da* RITRATTARE. [illegible] *Pist.* [illegible] [T.] [illegible] affettuate da [illegible]

RITRATTAZIONE e RETRATTAZIONE. S. f. *Il ritrattare, Il trattare di capo cosa già trattata.* [illegible]

2. [illegible] *che è fatto o commesso.* [illegible] [illegible] 22. [illegible] [illegible]

3. [illegible] *propriamente* [illegible] *Fanf.*

[illegible] azione del [illegible].

RITRATTEVOLE. Agg. com. [illegible] Non [illegible] 15. 221. [illegible] e non ritrat[illegible] [illegible]

RITRATTINO. S. m. Dimin. [illegible] Dipinto in piccolo spazio. [illegible] Tabella [illegible] Lett. [illegible] mandare con queste un ritrattino del mio volto [illegible] Lett. [illegible] 144. [illegible] del ritratto, [illegible] da [illegible] Lett. [illegible] Fag. [illegible] 1. 164. [illegible] un ritratto. V. anche RITRAT[illegible]

RITRATTISTA. S. m. Pittore di ritratti. [illegible] Lett. [illegible] 191. [illegible] (T.) [illegible] Lett. [illegible] era [illegible] ritratto [illegible] Fag. [illegible] 3. 3. 8. [illegible] colori. (T.) come agg. Pittore [illegible]

2. [illegible] Disc. 2. 424. [illegible] Quei si da a [illegible] così gran ritrattisti [illegible] persone e [illegible]

RITRATTIVO. Agg. Atto a ritrarre. [illegible] Purg. 11. [illegible] due [illegible] del [illegible] già [illegible]

RITRATTO. Part. pass. e Agg. Da RITRARRE. [illegible] (1828) [illegible]

2. [illegible] del § 14 di Ritrarre. [illegible] vedere [illegible] naturale [illegible] pensare con [illegible]

[illegible] 1. [illegible] 452. Vero [illegible] fatto [illegible]

3. [illegible] 18. [illegible]

RITRATTO. S. m. [illegible]

[illegible] di [illegible] Tav. Dav. ann. 2. 41. [illegible] portate le spoglie de' [illegible] ritratto [illegible] Lat. 2. 19. [illegible] Maria col Figlio, [illegible] con la capanna si vede [illegible] Siena [illegible] nel Capitolo [illegible] Angelo Lanfranco [illegible] Lett. pitt. [illegible] 11. p. [illegible] Per [illegible] del Vescovo [illegible] 89. Ritratto [illegible] col suo ra[illegible]

5. **Far ritratto di alcuna cosa,** fig., vale Mostrar[illegible] [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 2. [illegible] 124. [illegible] e fu [illegible] ritratto [illegible] 2. 165. [illegible] 1. 17. [illegible]

4. † Per [illegible] Sod. [illegible] 2. 12. [illegible] sono in [illegible]

† [illegible] 6. [illegible]

5. [illegible] donn. [illegible] 5. [illegible]

[illegible] 124. [illegible]

6. † [illegible] Lett. 3. [illegible]

7. [illegible] che si riceve [illegible] il prezzo della cosa venduta. (T.) [illegible]

[illegible] Fare ritratto d'una cosa, vale [illegible] 500 [illegible]

(T.) [illegible] Mude trahens [illegible] adverso sole colores. [illegible] Quercet area. Alexandri vultus simulatos.

[illegible] (T.) Fare il ritratto di [illegible] Ritratto [illegible] Nel primo senso [illegible] per [illegible] fare il ritratto.

[illegible] che il suo ritratto sia bell[illegible] che [illegible]

(T.) [illegible] in [illegible] — Ritratto in grande, al naturale, fedele. Somigliantissimo. — [illegible] la fotografia.

Il (T.) [illegible] un sonetto il proprio [illegible]

(T.) [illegible] il Ritratto storico di [illegible] Napoleone [illegible] ritratto [illegible] Ritratti anco di [illegible] dice [illegible]

(T.) [illegible] e ne due sensi nol [illegible]

[illegible] 3. 7. [illegible] 11. 14. [illegible]

[illegible] ritratto [illegible] può applicarsi, ma con circospezione [illegible]

[illegible] ritratto [illegible]

[illegible] Cont. [illegible]

RITRATTUCCIO. [illegible] S. m. Dim. [illegible]

RITRAVERSARE. (T.) [illegible] Lett. Trans[illegible]

† **RITRAZIONE.** S. [illegible] L'atto del ritrarre [illegible]

RITREA[illegible]. S. f. [illegible] Sorta di rete da pescare [illegible]

2. [illegible] 216. [illegible]

3. Andare a ritrecine, modo basso dell'uso, vale [illegible] per [illegible]

RITREMARE. [illegible] 12. [illegible]

RITRIB[illegible]. S. m. [illegible]

† **RITRIBUIRE.** V. RETRIBUIRE.

RITRINCARE. [illegible]

† **RITRIBUZIONE.** V. [illegible]

RITRINCIARE. [illegible] *Fr. Iac.* [illegible] tesio ed [illegible]

2. [illegible] *Pros. Fior.* 2. 118. [illegible] che [illegible] ripiegare una circostanza.

RITRINCIERAMENTO. S. m. [illegible]

RITRINCIERARE. [illegible]

2. [illegible] *Menz. Lett.* [illegible] Dietro quest' [illegible]

RITRITARE. [illegible]

RITRITATO. [illegible]

RITRITO. [illegible]

† **RITRIVADAZIONE.** V. [illegible]

† **RITROGRADARE.** V. [illegible]

† **RITROGRADO.** V. [illegible]

RITROMBARE. [illegible]

RITRONCARE. [illegible]

† **RITROPICO.** [illegible]

2. [illegible]

† **RITRO[illegible]ISTA.** S. m. [illegible]

RITROSA. S. f. e Agg. Sorta di gabbia per [illegible] (*Fior.* 2. 43. 5. [illegible]

2. [illegible] una sorte di [illegible]

3. Per [illegible]

4. [illegible]

RITROSAGGINE. [illegible]

RITROSAMENTE. [illegible]

RITROSETTO. [illegible]

RITROSIA. S. f. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

† **RITRONIRE** e † **RITRONARE.** [illegible]

RITROSISSIMO. [T.] Sup. di Ritroso. [illegible]

RITROSITÀ. S. f. [illegible]

2. [illegible]

RITROSO. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible] *Cant.* 51. [illegible]

[illegible] Sonne de l'avversa [illegible] ritrosa. § questo modo non comune.

8. A ritroso, posto avv. [illegible], vale Al contrario. Dant. Par. [illegible] Tanto che'l [illegible] da [illegible] grandor [illegible] col capo [illegible] del [illegible] Red. [illegible] 25. [illegible] ritroso [illegible] Lent. [illegible] 92. Ed a [illegible] a pennone. Bart. Simb. [illegible] traendo per la coda a ritroso.

A ritroso, ancora a modo preposiz. Tes. Br. [illegible] 18 [illegible] che [illegible] addietro a ritroso del [illegible] e de[illegible].

9. [T.] A ritroso, fig. Andare a ritroso all'altrui [illegible]. Andare a ritroso delle tradizioni. [illegible]

Borgh. Orig. Fir. 20. (C) Però [illegible] questa sia la [illegible] a casa a ritroso.

RITROSO. S. m. [illegible] raddoppiamento che ha la bocca della rete o cestella [illegible] strettissima, per la quale [illegible] non trovan la via da tornare indietro, e [illegible] per la Nete, o [illegible] Forse dal non si poter più tornare [illegible].

2. [illegible] d'acque, vale [illegible] Bar. [illegible] 145. 13. [illegible] delle acque, [illegible] E. 292. 28. Il ritroso [illegible] dell'acque [illegible] che [illegible] possa resistere. Serd. St. [illegible] 5. 2[illegible] [illegible] E. 12. [illegible] nettezza [illegible] dell'acque lo [illegible] avato.

[illegible] Mot. acqu. 117. Accorchè [illegible] serva pel [illegible] sito rincoso, che non fa l'acqua (come [illegible] Correnti del [illegible]).

3. Per Movimento in giro. Accad. [illegible] Non. [illegible] Stor. Eur. 1. 1[illegible] C [illegible] il [illegible] a più barche, e [illegible] una volta di porgergli [illegible] spa[illegible]

RITROVABILE. Agg. com. Che può ritrovarsi. Segn. Eur. 2. 255. [illegible] ritrovati nè ritrovarsi [illegible] sono stat [illegible] E. Annot. Mur. 2. 240. [illegible] Non è cerimonia, è riverenza [illegible] universalmente [illegible] la sua [illegible] non [illegible] altro.

RITROVAMENTO. S. m. [illegible] del ritrovare. Invenzione. [illegible] Repetio [illegible] Reper[illegible] Com. G. G. Sag. [illegible] 296. Qual parte io abbia nel ritrovamento di questo strumento [illegible] ragionevolmente nominar mia [illegible] parte [illegible] manifesta [illegible] Lana, Prodr. [illegible] 78. [illegible] ritrovamento [illegible] potere [illegible] acqua. [illegible] Nuova cosa e malagevole a trovarsi [illegible] quel [illegible] ritrovamento della quale non [illegible] che aveva trovata. [illegible] delle genti e [illegible] che [illegible] F. 2. 93. [illegible] Segg. nat. esp. 21[illegible] questo nuovo ritrovamento [illegible] Bemb. [illegible] Ritrovamento [illegible] Segner. [illegible] 3. [illegible] 8. [illegible] tanto più [illegible] sempre [illegible] ritrovarlo [illegible] per non avere a distaccar da quel calice [illegible]

2. [illegible] Lin. Gelos. prol. [illegible] Man. Di [illegible] si sono [illegible] Firenze [illegible] quando intervengono [illegible]

[T.] Di cose in gen. [T.] Ritrovamento della SS. Croce. [illegible] Ritrovamento [illegible] D. Bart. Il ritrovamento delle Indie. Più com. Scoperta.

11. Col prosecu. [T.] Segner. Ritrovamento di soggetto.

[illegible] Stor. Mess. 18. [illegible] ritrovamento per accusare questa gente [illegible] pur troppo [illegible]

[illegible] Gal. Op. Astron. 1. 152. Investigazione e ritrovamento della [illegible]

III. P. uff. a quel che più com. Invenzione e Scoperta di scienze [illegible] d'arte. [T.] Gal. [illegible] Qual parte [illegible] ritrovamento di questo strumento. [illegible] Borgh. Nel ritrovamento [illegible] di tutte scienze.

IV. Ass. [T.] Gal. Sagg. Lode [illegible] a cose [illegible] F. [illegible] ritrovamenti [illegible] Con [illegible] se non ha [illegible] ritrovamento, di averne qualche parte. — Inezia ritrovamento.

RITROVARE, † RITRUOVARE e † RETROVARE. V. a. e N. ass. Trovare [illegible] Tesor. Brun. [illegible] S. [illegible] Fr. [illegible] Del ritrovar colui [illegible] P. [illegible] Op. [illegible] le spalle [illegible] ritrovare [illegible] G. G. Sag. [illegible] trovarsi [illegible] 72. [illegible] rispetto che [illegible] ad esso [illegible] alto de gli [illegible]

2. Per Trovare le cose smarrite. Bocc. Nov. 10. g. [illegible] Sen. 2. part. 1. Perdi [illegible] quel che ritrovar non [illegible] Segner. [illegible] 10. 1. [illegible] al mondo, e quel [illegible] ritrovar [illegible]

3. [illegible] La cosa che si presenta. Non com. D. 3. 2. [illegible] Tr. anche [illegible]

4. [illegible] Per Incogliere, Percuotere. Guitt. [illegible] ritrova [illegible] Nestore [illegible] al [illegible] spalle [illegible] lo ritrova, e con spessi colpi il suo elmo [illegible]

5. [illegible] persone nel medesimo luogo. Alam. Colt. 5. 116. [illegible] Ritrova [illegible] fatte [illegible]bre.

6. Per Ricercare minutamente. Lor. Med. canz. 18. 3. [illegible] Fr. Ital. 310. [illegible] e così dicendo, ritornò [illegible] ritrovando le sue pedate.

7. P. [illegible] S. Madd. 74. M. [illegible] ritrovando ogni [illegible] ogni cosa che le era detta.

8. Per Ripigliare [illegible] Fur. 33. 125. M. Ecco l'Arpie che fan l'usanza vecchia. Astolfo il corno suo [illegible] ritrova.

9. Per Venire in cognizione, Scoprire. [Cont.] Lana, Prodr. [illegible] Pr. Cose, che già si [illegible] ritrovare, con [illegible] prima si stimasse [illegible] dell'essere [illegible] Stabilire [illegible] principii [illegible] servono di fondamento per ritrovar [illegible] invenzioni pratiche, e perfezionare tutte le arti. Segg. nat. esp. 150. [illegible] Ritrovamento [illegible] di [illegible] di crescere, di [illegible] di correre [illegible] sempre [illegible] Ar. Fur. 27. 86. [illegible] che [illegible] ritrovar, che quello [illegible] la spada era [illegible]

10. N. pass. [illegible] d'essere. Bocc. Nov. 9. g. 7. (C) Se io senza indugio non mi ritrovo seco, per certo [illegible] Dan. Inf. [illegible] Sen. 10. [illegible] S. Gio. Bat. [illegible] 196. [illegible] le cose [illegible] dovevano essere, ritrovandosi insieme con sì false persone.

[Cont.] Stare, Esser collocato. Docc. Tratt. [illegible] si [illegible] stanza [illegible] con la vostra spada [illegible] la vostra [illegible] parte [illegible] S. [illegible] 12. 277. [illegible] verità si [illegible] M. [illegible] Ben si sarebbe ritrovato [illegible] a far [illegible] scampata [illegible]

11. [illegible] Nov. 8. g. 3. (C) E [illegible] Pet. [illegible] gioia [illegible] Per ritrovar [illegible]

12. [illegible] col [illegible] la ricreazione di chi [illegible] Car. Lett. 2. [illegible] Il [illegible] tanto [illegible] e pieno di paterna affezione verso [illegible]

13. Per [illegible] Ben. Cell. Oref. 22. M. [illegible] un [illegible] di carbonchio e ritrovato [illegible]

14. Ritrovarsi, per Raccapezzarsi, Rinvenirsi. [illegible] Fag. Comm. [illegible]

15. Ritrovarsi per aver, [illegible] sempre [illegible] da mantenere [illegible]

16. Ritrovarsi, per Ritornare nella propria mente, [illegible] Segner. [illegible] 290. [illegible] principio [illegible]

17. [illegible]

Andare a ritrovare alcuno, per Andare in traccia di lui. [illegible] 11. [illegible] Ma [illegible] Dunque a ritrovar [illegible]

18. Ritrovare il conto [illegible] grande [illegible] nel secolo. Sasset. Lett. 41. [illegible] se ne ritrovasse, gli [illegible] saprebbero.

19. Ritrovare le congiunture ad uno, vale [illegible] Ron. 2. 10. M. [illegible] ben [illegible] viso.

20. Ritrovar le costure [illegible] Ritrovare, fig. [illegible] Bocc. Nov. 9. g. 9. [illegible] per [illegible] ed ora [illegible] forte [illegible] le costure [illegible] Guid. G. Con [illegible] sua [illegible] ritrova, e [illegible] spessi colpi il suo elmo [illegible]

21. Ritrovar l'orme, il cammino [illegible] vale Ripigliar la strada [illegible] Tornare addietro pel cammino [illegible] Dant. Inf. 8. [illegible] Non mi lasciar [illegible] anche più [illegible] ritrovar [illegible] la strada [illegible] Alam. Avarch. [illegible] 8. [illegible] a fare [illegible]

22. Ritrovare un disegno [illegible] vale [illegible] i contorni [illegible] o non bene espressi, d'alcun disegno. Ripassare sopra colla matita. Borgh. Rip. [illegible] sopra facilmente si [illegible] sarà bene [illegible] con matita [illegible] Op. [illegible] 547. [illegible] del quale [illegible] per ritrovare [illegible] e [illegible] tutte le parti [illegible] Trat. pitt. 61. [illegible] Con [illegible] di [illegible] mezzo [illegible] grosso [illegible] della [illegible] e più [illegible] parte dove dee essere più [illegible] ritrovando sotto [illegible] della bocca e [illegible] della bocca [illegible]

[illegible] Cell. Oref. 22. Si fa col [illegible] argento a ritrovare dove era il mancamento.

23. [Val.] Ritrovar se stesso. Riaversi da svenimento o smarrimento. Cambi. Lett. 69. Io mi rimasi spento [illegible] per [illegible] mezz'ora [illegible] mi ritrovai [illegible]

24. Ritrovarsi molti anni addosso, vale Essere vecchio, Aver molti anni. (Man.)

[T.] E però più una cosa [illegible] quanto più [illegible] nel Trovare [illegible] nel Trovare quello che in fatto o con la mente o col desiderio si [illegible] cerca, non [illegible] d'essere così ricercato. E appunto [illegible] Trovare [illegible] risponde a Ricercare come a Cercare corrisponde Trovare.

[illegible] [T.] Vang. [illegible] ritrovarono il corpo di Gesù. — Ritrovarsi [illegible] — Ritrovare e cercare [illegible] famoso [illegible] posteri.

[illegible] Contrapposto a Smarrire o Perdere. [T.] Nel Vang. la femmina si compiacque [illegible] dell'Aver ritrovata la dramma [illegible] smarrita [illegible]

[T.] [illegible] in nome di Dio cerca [illegible] salute in questo senso [illegible] — [illegible]

[illegible] non potendo [illegible] almeno [illegible]

[T.] [illegible] al quale [illegible] Lo ho ritrovato.

[illegible] Non ci trovo il senso, Non ti da [illegible]

IV. [illegible]

V. [illegible] fig. [illegible]

VI. [T.] Ritrovare [illegible] cosa [illegible]

VII. [illegible] di compenso o bene [illegible] [T.] [illegible] ritrovava [illegible] tempo.

[T.] Ritrovava a tempo debito [illegible] la sua pena. — Mi si [illegible] un gran gusto [illegible] vero ritrovo.

VIII. [T.] [illegible] il modo [illegible] Ove posarsi [illegible] per la smania [illegible] per l'ansiosa inquietudine, per [illegible] Ar. Fur. [illegible] 18. [illegible] cuor tanto [illegible] tutto l'arco, e non ritrova loco.

[A Cont.] [illegible] dal suo superiore una [illegible]

IX. [T.] Senso [illegible] Non mi ci ritrovo. Non [illegible] — Non si ritrova. Non so raccapezzarmi. Ordinar le proprie idee, [illegible] — [illegible] Mi ci ritrovo, [illegible] l'idea dell'essere smarrito o dello smarrirsi, o [illegible]

X. [T.] Siamo già al Ritrovare con la mente, e tra questo e i preced. sta il Riconoscere. Tass. Am. [illegible] Ritrovar non mi possa ai contrassegni. Deposte ho [illegible] e l'arco. — Ritrovo nel viso [illegible] sembianze paterne. — [illegible] non ci ritrovo [illegible] Quindi fig. per estens. [illegible] ritrovo tutto. Non si ritrova più lo scrittore d'un tempo.

XI. [illegible] prossimo del cercar con la mente. [T.] [illegible] ritrovo [illegible] Il pass. Ma nel [illegible] cercato [illegible] Ritrovo ne' libri. Quindi Non se ne ritrovano esempi.

[T.] [illegible] D. 3. 5. E così [illegible] Ritrovar [illegible] duca de' Greci Agamennone [illegible]

[T.] Ritrovare [illegible] ragionamento. [illegible] [illegible] cose [illegible] argomenti.

ritrovare non posso [illegible] I due verbi lat. [illegible] usati promiscuamente [illegible] in certi modi [illegible] Ritrovasi la differenza [illegible] da Pario, ma [illegible] nel Aperto?

[illegible] Segnatam. Trovare col pensiero cosa che sia [illegible] Orar. [illegible] ritrovarono [illegible] memoria [illegible] meglio [illegible]

XII. [illegible] secondo il senso che si dà a Ritrovare. [illegible] Trovare [illegible]

XIII. [illegible]

[T.] Ar. Fur. [illegible] 28. [illegible]

XIV. [illegible] [T.] Ritrovare [illegible]

XV. [illegible]

[T.] Ritrovarsi [illegible]

XVI. [illegible]

XVII. In senso [illegible]

XVIII. [T.] Ma più sovente Ritrovarsi nel senso [illegible] possono ritrovare nel senso [illegible]

XIX. [T.] Dell'essere o condizione in cui la pers. Si abbatte a essere [illegible] e per [illegible] Ritrovarsi a fare [illegible] A godere. — Ritrovarsi a [illegible] pranzi. — Ritrovarsi a brutti casi. [G. M.] Mi son ritrovato a certe cose!

[T.] Coll'inf. senza l'A. Cant. Pop. Che ancora mi ritrovo esser contenta.

XX. Segnatam. di condizione durevole. [T.] [illegible] 1. 27. La terra che è già di Francesca [illegible] Sotto la branche verdi si ritrova [illegible] quel dominio [illegible] — Come mi ritrovo! [illegible] momentanea [illegible] non buona per lo più, e di cont. uso. — Si ritroverà male. Si trova male, può dirsi anco di mal essere [illegible] che non promettono di passare presto. — [illegible] ritrovarsi a non aver che mangiare. — Si trova con [illegible] gambe gonfie.

XXI. [T.] Prov. Tosc. 74. Chi si consiglia da sè, da sè si ritrova (si trova solo, abbandonato e senza appoggio).

XXII. [T.] Ritrovarsi con un [illegible] fortuna [illegible] Quanto [illegible] — Le [illegible] che si ritrova.

RITROVATA. S. f. Il ritrovare, Ritrovamento. [illegible] Repertio. [illegible] Da 12 anni [illegible] della ritrovata [illegible] Segner. Crist. instr. 1. 1. 17. [illegible] con queste sue ritrovate. [illegible]

2. [illegible] Decam. [illegible] e desinari e cene.

RITROVATO. Part. pass. e Agg. Da RITROVARE. Segner. Incred. [illegible] 8. [illegible] festino da mar [illegible]?

2. [T.] Nel signif. del § 21 del v. [illegible] 23. [illegible] mezzo [illegible] ben ritrovati di [illegible]

RITROVATO. S. m. Ritrovo, Congresso. Convivicola, [illegible] Fanf. [illegible] Repertum.

[illegible] per mangiare insieme per [illegible] Fag. Pros. [illegible] E Rim. [illegible] ritrovati.

2. Ritrovato, si prende anche per Invenzione, come [illegible]

3. [T.] Anco per [illegible] pensato [illegible] qualche arte [illegible]

RITROVATORE. Verb. m. di RITROVARE. [illegible] Fier. 5. 2. 5. [illegible] ritrovator [illegible]

2. [T.] Nel signif. del § 11 di Ritrovare [illegible] ritrovatori [illegible] Tolom. Lett. 70. Esculapio [illegible] Ben. [illegible] Salvin. Pros. 2. 145. [illegible] ritrovatore [illegible] è stato [illegible] per aver [illegible] lume e Galileo [illegible] ritrovatore [illegible] 33. [illegible] qualche differenza fra cetra [illegible] lira [illegible] del corpo strumentale [illegible] dalla nazione che l'usava, [illegible]

RITROVATRICE. Verb. f. di RITROVATORE. [illegible] Repertrix. [illegible] 2. [illegible] La necessità [illegible] ritrovatrice [illegible] insegnò eleggere [illegible] molti da molte [illegible] con loro robe [illegible] prosperamente.

† **RITROVIO.** S. m. Il ritrovarsi insieme. [T.] Forma di frequent. senso non di lode. Anal. alle forme di [illegible] Fier. 1. 23. [illegible] parte di [illegible] che ne [illegible]

RITROVO e **RITRUOVO.** S. m. [illegible] di più persone, che per [illegible] [illegible] e cerca, e [illegible] c. 21. [illegible] Stor. 1. 30. [illegible]

[T.] Luogo di ritrovo [illegible] trovarsi più pers. a parlare o a diporto. [illegible]

[illegible] — [illegible] pubblico ritrovo de bambini o [illegible]

[illegible] *In senso* [illegible] Adriani [illegible] ad [illegible] a far ritrovi e adu[illegible]

RITT[illegible]

RITROVARE [illegible]

RIT[illegible]

RITTAMENTE Avv. Da RITTO. *Dirittamente.* Retto, [illegible] 11. 28. [illegible] passo [illegible] andar [illegible] ritt[illegible] [illegible] *Pare. Cent.* [illegible] 25. [illegible] altra [illegible] andando rittamente. Ha quattrocento [illegible]

2. *Fig.* Serm. *S. Agost.* 58. C. Attendete [illegible] non [illegible]

RITTIN[illegible] *Ritto per* [illegible] di bambino [illegible] Si bene [illegible] *E* [illegible] Sa ritto.

RITTO. *Part. pass.* [illegible] di R[illegible] [illegible] Ar[illegible] [illegible] *Part.* [illegible] 5. [illegible] [illegible] dei [illegible] paravento che [illegible] sopra [illegible] per [illegible] come [illegible] la testa [illegible] *Lapid.* [illegible] 5. [illegible] tenere [illegible] braccia [illegible] de [illegible] *Bocc.* [illegible] 27. [illegible] con [illegible] 1. [illegible] dove [illegible] *Art.* [illegible] venga [illegible] e come [illegible]

[illegible] *Pare. Cent.* 60. 21. [illegible] con [illegible] gia [illegible]

2. [illegible] 71. 2. [illegible] Bas[illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] *SS. Pad.* 2. [illegible] essere [illegible] L. [illegible] come un Mag[illegible]

[illegible] *Fig.* [illegible] ritto [illegible] che [illegible] Castel [illegible] galli.

[illegible] Star ritto per [illegible] e di [illegible] [illegible] avea [illegible] — Non posso [illegible] che [illegible]

[illegible] *In direzione verticale.* [illegible] *Arch.* [illegible] 94. Non [illegible] che [illegible] non cascano nel [illegible]

[illegible] *In direzione che si accosta alla verticale.* [illegible] *Arch.* [illegible] 128. [illegible] per [illegible] delle quali [illegible] più [illegible] e più [illegible]

3. [illegible] *Contrario di* [illegible] e dicesi de [illegible] *Lucch.* 317. [illegible] una persona [illegible]

4. Ritto come un fuso, *dicesi di* [illegible] *Bu[illegible].* 1. 240. Vanno via [illegible] ritte come un fuso.

[illegible] Ritto *parlandosi di legname vale* [illegible] [illegible] le [illegible] per [illegible] legname [illegible] castagno, come di quercia [illegible]

6. *Per* [illegible] *contrario di* [illegible] [illegible] Trova [illegible] basteli [illegible] di [illegible] e di altri [illegible] e [illegible] polagano [illegible] *Pare. Cent.* 1. 23. [illegible] Levante a mezzo [illegible] Verso Ponente [illegible]

[illegible] M.] *Di caso. Volta all'* [illegible] Muso ritto.

7. *Per Destro, contrario di Sinistro.* [illegible] 3. 2. [illegible] Papa [illegible] poso [illegible] verso [illegible] *Amet.* 7. Verso [illegible] [illegible] nostra natura [illegible] *Isaa.* [illegible] 17. [illegible] sua gloria [illegible] *Sav.* 11. [illegible] [illegible] la [illegible] ritta [illegible] a mano ritta [illegible]

8. *Ag.* [illegible] *di Mano, è lo stesso che* Destra. *Ved.* [illegible] 2. [illegible] non [illegible]

Ritta [illegible] di *Sost.* [illegible] Destra. [illegible] *M. Vebhr.* [illegible] 2. [illegible] *Sacc. Dav.* 2. 101. [illegible] fortuna [illegible]

[illegible] Per la man ritta [illegible] la ritta ad alcuna [illegible] *Dep. Decam.* [illegible]

9. [illegible] *Ritto* [illegible] 1. 2. [illegible] opera [illegible]

10. [illegible] *Pare. Cent.* 18. 3. [illegible] 1. 81. 26. [illegible] de' Grab[illegible] [illegible] Scritto.

11. *App.* [illegible] che [illegible] [illegible] 12. [illegible] ritta [illegible]

III. [illegible] *Lat. aureo* Arrectus.

[illegible] Naso ritto. *In su colla punta, contr. di* Aquilino.

[illegible] 200. [illegible]

[illegible] *Prov. Sacch.* [illegible] ritto [illegible]

[illegible] Sta ritto per [illegible] ha poco da vivere, o [illegible]

[illegible] *Anche fig.* [illegible]

VI. *Della mano.* [illegible] *Per mano ritta* [illegible] [illegible] *Volta* [illegible] Da ritta, da manca [illegible]

VII. *Sost. masc.* [L. B.] [illegible] che ha due [illegible] *riguardata dalle due* [illegible] *né l'una né l'altra un rovescio, ma la figura qual si conviene guardarla.*

VII. [Fr.] [illegible] un *Tasc.* [illegible] *per ogni verso. E anche fig., Senza misura né direzione.*

[illegible] Non avere né ritto né rovescio, di cose [illegible]

IX. [illegible] Per [illegible] per ritto. *Per* [illegible] ritto [illegible]

Fig. [Fr.] Non c'è [illegible] né per ritto né per rovescio. [illegible] per ritto o per rovescio [illegible] scritto o per ritto o per rovescio.

X. [illegible] *Quarta* [illegible] Dirittamente per Verticale.

RITTO. *S. m.* [illegible] *dell'uno delle facce delle cose,* [illegible] di acciaio [illegible] in due [illegible] di rame [illegible] 127. [illegible] l'altra [illegible] personaggio [illegible]

[illegible] Ogni ritto ha il suo rovescio, [illegible] suo rovescio [illegible] 121. 3. [illegible] La [illegible]

[illegible] Non aver né ritto né rovescio. [illegible] *Fag.* [illegible] 5. [illegible] ritto [illegible]

2. [illegible] *tutti i pezzi di ferro* [illegible] *per ritto ad uso di reggere* [illegible] (M.)

1. RITTO. [illegible] *Aggiuntivo. A dirittura.* [illegible] ritto a casa di [illegible] 11. [illegible] Lombardia, e [illegible] *Cant.* [illegible] *Tosc.* 115. [illegible]

2. Ritto ritto, [illegible] *Fior.* [illegible] 25. C. Ancrele [illegible] 81. [illegible] come per ritto [illegible]

3. [illegible] Tracce ritto, *per Essere apertissimo* [illegible] 12. [illegible] trae. *Cam. Tirare*, [illegible]

4. [illegible] A ritto. *Dicesi di casa che sia rizzata in* [illegible] *Ruota* [illegible] a ritto, e [illegible] *Sta.* [illegible] 1. 27. [illegible]

5. [illegible] Di ritto. *Ced. Oref.* 12. [illegible] di ferro [illegible]

6. Per ritto. *Locuz. avverb. ed anche significante Dirittamente.* [illegible] *Annotaz.* [illegible] [illegible] 27. [illegible]

[illegible] Per paura della piena, facevano un riparo di [illegible] casa.

[illegible] *Dicesi di corpo che abbia in posizione verticale il suo maggior lato.* [illegible] *Armaria* [illegible] di gross. e potenti [illegible] per ritto fatto d[illegible] e fatto [illegible] di que[illegible] F[illegible] 11 [illegible] ancor veduto [illegible] a un maestro [illegible] di sopra con una buona legatura [illegible] e alt[illegible] e faceva [illegible] di ferro [illegible] forma d[illegible] per necessità gittar per più [illegible].

[Cont] Per a ritto. Vas[illegible] Pitt Scult Arch p 247 Avendo fatto prima una [illegible] spessa [illegible] le centine [illegible] le volte che [illegible] nel par[illegible] a reggere [illegible] il peso che prima [illegible].

7 Ritto, in forza [illegible] Bul Parg 4 2 [illegible] Lo [illegible] ritto [illegible].

RITTOROVESCIO Avv. *La stessa che A rovescio.* *Facendo nel dritto o rovescio* [illegible] d'ogni ragione [illegible] come li abbesi Cauce rovescio addirittura [illegible].

RITUALE *Agg com Appartenente a' riti* [illegible] Linguaggio, Preghiere, Feste [illegible] Salm[illegible] 11 [illegible] cioè risposta [illegible].

[T] Es. [illegible] rituale, [illegible] conforme a quello [illegible] La festa sia solenne [illegible] Ara d[illegible] lume [illegible] Igitur [illegible] aram [illegible].

T Architettura [illegible] *che rappresenta nelle sue forme i riti relig[illegible] e che è* [illegible] *a celebrar[illegible]*

RITUALE S m *Titolo di un libro che insegna i riti, le cerimonie, le preghiere* [illegible] *la funzione de'* [illegible] Libro o sim Rituale [illegible] basta fermare un [illegible] Rituale [illegible] Car [illegible] Tert 111 Quando [illegible] nella [illegible] professiamo la fede cristiana secondo le parole del proprio rituale, [illegible] nostra bocca [illegible] ed agli angeli suoi.

2. Val *Per sim. Il cerimoniale di corte* Fag Rim 7 227 Perchè non [illegible] della corte [illegible] Da non veder che poco da [illegible] che per a avanti.

3 Val [Galateo Fag Comm 6. 212 [illegible] fo per non trasgredire [illegible] rituale [illegible] Ma chi non osservasse questo [illegible] rituale?

RITUALISTA *Agg e S m* (Eccl) [Cher] *Dotto e Versato nelle materie de' riti.*

RITUALMENTE [T] Avv Da RITUALE [T] Cerimonie [illegible] celebrate.

RITUFFARE V a e N ass *Di nuovo tuffare* S Ag[illegible] [illegible] Lib Son 134 [illegible] rituffa [illegible] e Gigi vivo, Ben si [illegible] Nel [illegible].

2 N pass Buonar Cam[illegible] Descr Fest 41 Gli Segu[illegible] sempre la [illegible] anche [illegible] nell'onde, e [illegible] tempo cedendo luogo, sparirono, e la scena tornò il mo[illegible].

RITUFFATO Part pass e Agg Da RITUFFARE Sagg nat esp 111 (C) Rituffato adunque il suddetto cilindro.

Fil[illegible] Rim 205 [illegible] Non [illegible] che a possente verga, Tre volte e [illegible] rituffata in [illegible] scuota e [illegible] il sen [illegible].

RITURAMENTO S m *Il riturare* [illegible] Plut Adr [illegible] 2 277 Lo spirito [illegible] riceve impedimento a passar oltre per [illegible] delle parti interne Cell [illegible] 3 Les 79 (C) O per oppilazione, o ritura[illegible] delle vie donde ci passano [illegible] Stor 1 43 M [illegible] con arte [illegible] messe per [illegible] fumi [illegible].

RITURARE V a e N ass *Di nuovo turare* Varr [illegible] Apre, Pal [illegible] 14 (C) [illegible] Marcel [illegible] Pirot 5. 14 Quando si vogliono mettere nella fot[illegible] per [illegible] lavorare, si ritura [illegible].

2 [illegible] Turare [illegible] Sacch [illegible] 8 (C) Per far [illegible] tutte le buche, che vi [illegible] perocchè [illegible] era la gran[illegible] [illegible] Cont [C] [illegible] per riturare certe spaccature che alcune volte [illegible].

3 Fig Fior 5 [illegible] Se forse [illegible] gli intendimenti de' parlan[illegible] Pass [illegible] si vogliono riturar [illegible].

[T] **Riturare la bocca** *Impedire il parl[illegible]* Pucc [illegible] 8 [illegible] riturò a [illegible].

4 E n pass [illegible] Aud 2 157 [illegible] Cant Carn 217 C.

RITURBARE V a *Di nuovo turbare.* Forum [illegible] nuova [illegible] riturbare [illegible] aria.

RIUBRIACARE T V a e rifl *Ubriacare e* [illegible] *di nuovo.*

RIUDIRE V a e N ass *Di nuovo udire* Cl Pucc [illegible] Dan [illegible] 8 [illegible] Sacch [illegible] 12 [illegible] 135 M [illegible].

RIUDITO Part pass e Agg Da RIUDIRE Salvin [illegible].

RIUFFIZIARE [T] [illegible] rifl Colum [illegible] ma dec[illegible] da [illegible].

RIUMILIARE V a *Umiliare di nuovo e anche semplicemente Umiliare* [illegible] S Grad [illegible] SS Pad 3 22 13 C Per [illegible] Segn[illegible] [illegible] Buon [illegible].

RIUMILIAZIONE *Il riumiliare e Il riumiliarsi* [illegible] Borghini [illegible] Roma, [illegible] Impero [illegible].

RIUNGERE e † **RAUNGERE** V a e N ass *Ungere di nuovo* Lat [illegible] Ret[illegible] sacramentale Pal[illegible] cap 11 C Quando questo [illegible] è [illegible] anche [illegible] da capo [illegible] Marcel [illegible] 25 [illegible] E v 17 Quando sarà ascoltato, [illegible] la [illegible] orazione.

RIUNENTE Part pres di RIUNIRE *Che riunisce* Non com [Val] Cocch [illegible] 3 6 0 La forza [illegible] particelle.

RIUNIMENTO S m *Il riunire* Red Ins 103 (C) [illegible] senza [illegible] delle [illegible] continuano a [illegible].

RIUNIONE S f *Riunimento* Non com. Segner Mann Ott 7 3 C E [illegible] la cosa sua [illegible] di ciascuno, sarà [illegible] di stare in [illegible].

RIUNIRE V a e rifl *Unire e Unirsi di nuovo* Tert [illegible] Segner [illegible] 2 2 27 (C) [illegible] loro [illegible].

[T] Memor. Bell [illegible] 3 51 [illegible] figura de' [illegible] Musa [illegible] dell'amore, [illegible].

[T] [illegible] S. Bern Medit 3 In questa vita è le[illegible] putata la [illegible] carne [illegible] e nell'inferno l'anima [illegible].

[illegible] Mil Cont Mor[illegible] in ordinanza [illegible] Mel[illegible].

2 [illegible] buona parte della cavalleria, [illegible] per tornar poi a serrar di nuovo quando gli sarà [illegible].

2 Fig *Riconciliare, Mettere d'accordo* [illegible] Riunire gli animi [illegible] M[illegible] 358 [illegible].

Altro [illegible] [T] Distinguere le idee, per poi meglio riunirle.

3 [illegible] per es sempl [illegible] Si [illegible] e l'uno sempre [illegible] per [illegible].

4 [illegible] **Riunire un cavallo** [illegible] che [illegible] si [illegible] *tiene stringendo fortemente le cosce e la briglia* Mil.

RIUNITIVO T med *Aggiunto di que' rimedii che hanno* [illegible] *di riunire* [illegible] *o ricongiungere le parti disgiunte* Fanf Non com.

RIUNITO Part pass Da RIUNIRE.

[illegible] *che* [illegible] *alle quali vuol darsi* [illegible] Fanf.

2 T [illegible] *ad uomo, vale Migliorato di* [illegible] Fanf.

RIURLARE [illegible] *Urlare di nuovo o* [illegible] Urlo.

RIURTAMENTO [T] S m *Il* [illegible] *del riurtare.*

RIURTARE V a e N ass *Urtare di nuovo, e* [illegible] Dial [illegible] Ger 11 28 M [illegible] nel [illegible] 37 [illegible] al riurtar più forte Qui a modo [illegible].

2 [illegible] n pass Bart Simb 366. Urtarsi e riurtarsi [illegible].

RIURTATO Part pass Da RIURTARE Buon Fier 4 5 15 [illegible].

RIUSARE [T] V a *Usare di nuovo in più d'un senso, non in tutti però* [illegible] USARE Averlo [illegible] bene.

[T] [illegible] Adesso riusa le borsette [illegible].

RIUSCENTE [T] Part pres di RIUSCIRE Nel [illegible] riuscire a un altro [illegible].

RIUSCI, *voce usata nel popolo per significare cosa che* [illegible] *a fare senza deliberato proposito* [illegible] *e se non sappiamo se riuscirà bene o male* [illegible] si vedrà [illegible] Fanf [T] [illegible] È un riusci.

RIUSCIBILE Agg com *Facile a riuscire* Segr Fior Mar[illegible] 1 3 [illegible] Servirsi [illegible] qualche [illegible] che sarà più [illegible] E Stor 5 134 [illegible] impresa [illegible] quanto quella che [illegible] non crede [T] [illegible] Non riuscibile [Cont] [illegible] 17 [illegible] luog[illegible] ed [illegible] difficoltà [illegible] con tre ordini di batteria [illegible] Cant Art [illegible] 6 [illegible] 135 Quando [illegible] si deliberò [illegible] e li autori [illegible] sono riuscibili in [illegible] arte [illegible] Guicc Stor 17 [illegible] Essendo [illegible] questa impresa [illegible] Segr 3 [illegible] veggo [illegible] via più riuscibile [illegible] più breve che [illegible] Levar [illegible] veramente [illegible] e con [illegible].

RIUSCIBILISSIMO [illegible]

RIUSCIBILITÀ [illegible]

RIUSCIBILMENTE [illegible]

RIUSCIMENTO [illegible]

[illegible]

17. Riuscir bene o male, e Riuscire bene o a bene [illegible]

[illegible] Riuscir meglio a pane che a farina. [illegible]

18. [illegible] Riuscire bene o male. [illegible]

19. Riuscire d'una cosa. [illegible]

20. Riuscire [illegible]

21. Riuscire in un luogo o sopra un luogo. [illegible]

22. Riuscire [illegible]

[illegible]

14. Non riuscire le misure [illegible]

15. [illegible] Riuscire addosso ad alcuno. [illegible]

16. Riuscire per buona, o cattiva, o altro, [illegible]

XII. Col Di e l'Inf. [T.] Non mi riesce di fare una cosa, con la forma impers., dice assai di più; ha men parte la volontà e [illegible] che Non riesco a fare. Questo vuole l'A. [illegible] Non gli riesce di trovarlo. D. [illegible] la cosa. — [illegible] riesce [illegible] — Se mi riesce di scombuicherare qualche foglio. Guerraz. Non mi riesce di discredere a Dio.

Accompagnato a [illegible] invece del Di. [T.] Magal. Lett. 41. 1. 18. Io non tengo certo che a nessuno riuscisse [illegible] d'addosso.

XIII. Con [illegible] Preceduto dal Come. [T.] [illegible] 3. Veggiamo come questo fatto riesce. Pior. Tosc. 1. 2. [illegible] sono non come si fanno, ma come riescono.

[T.] Riuscir bene, differisce da A bene [illegible] dice l'esito finale [illegible] Salvin. [illegible] non ha il senso nost. nel [illegible] — [illegible] riuscito bene. [illegible] Segn. Stor. 5. 25. [illegible] riuscisse facilmente. [illegible] Tass. Viagg. 11. 304. [illegible] l'assedio a Montevettura. — Tutto gli riesce male.

[T.] [illegible] di pers. [illegible] fa. — Come riescire [illegible] nella professione, nella vita pubblica, nella [illegible] altra? — [illegible] mediocremente.

X. [T.] Coll'[illegible], d. pers. [illegible] V. Pet. 2. 1. [illegible] Agresta e Agresto [illegible] Lor. [illegible] 1. 725. [illegible] Vittoria. [illegible] Del [illegible] Masse.

Del dimostrarsi da [illegible] Dell'essere conosciuto. [T.] La [illegible] Pros. Tosc. 1. 170. Chi si fa [illegible] del suo [illegible]

X. [illegible] Son. [illegible] Pros. Tosc. 114. Tanto [illegible] tutte [illegible] — Riuscire [illegible] — Riuscire [illegible] Dante [illegible]

[T.] Dell'esser da [illegible] riconosciuto, reputato [illegible] Pros. Tosc. 232. [illegible]

XI. [illegible] Riesce bene, [illegible] lo strado. Ecco [illegible] ch'e' riuscì, e l'affare è [illegible]

XI. [illegible] [T.] [illegible] qualunque [illegible] Matrimonio [illegible] La [illegible] riuscita. Non passerai [illegible] 1. 3. [illegible] son veri [illegible]

Del [illegible] [T.] [illegible] che [illegible] riuscire. — L'impresa riuscita.

[illegible] [T.] [illegible] riusciva in quel [illegible] in quel [illegible]

XII. Ass. [illegible] anco una specie [illegible] E [illegible] — Non mi riesce quel lavoro, quel componimento.

XIV. Ass. della pers. [T.] Non ci riesce. Non ci riesce [illegible] quanto [illegible] per cui [illegible] — Riuscire [illegible] che riuscire [illegible] — [illegible]

XV. Piacere [illegible] Segret. Fior. Cl. 3. 4. [illegible] poco, amore mio. [illegible] lo sai [illegible] Tu riesci a piacermi [illegible]

RIUSCITA. S. f. [illegible] riuscire, Successo, Evento. [illegible] 12. 32. [illegible] che [illegible] la loro [illegible] 4. [illegible] 2. [illegible] la [illegible] Segn. Stor. [illegible] per quel [illegible] dalla stessa [illegible]

2. [illegible] Pros. [illegible] La quale opera [illegible] segno della riuscita che doveva fare.

3. Fare una buona o mala riuscita, o sim., vale Manifestarsi alla prova buono o mal [illegible] Bern. Rim. 1. 30. (C.) Se voi andate dietro a questa vita, Compar, voi mangerete poco pane. E farete una [illegible] riuscita.

4. Per Successo, Il fine a cui riesce checchessia. Bocc. Vit. Dant. 22. (C.) [illegible] che [illegible] le riuscite in assai cose contrarie a' [illegible] avvisi? [illegible] 1. 148. [illegible] sono le conseguenze e le avventurose e riuscite d'una [illegible] amicizia.

5. [illegible] Borg. [illegible] 231. [illegible] credeva aver la riuscita di [illegible] veggono [illegible] [illegible] col cercare [illegible]

[illegible] Trovare una riuscita ad uno [illegible] Procacciargli [illegible] [illegible] ci era [illegible] d'[illegible] dargli.

6. Per [illegible] del modo d'un dramma. [illegible] 2. 45. [illegible] La [illegible] era [illegible]

7. [illegible] Aver la riuscita in alcun luogo, [illegible] Bocc. [illegible] 13. [illegible] La [illegible] Come ha [illegible] 208. [illegible] della terra [illegible] ha riuscita [illegible] Per [illegible] del quale si [illegible] 13. [illegible] Moro, nella nostra [illegible]

[illegible] Sass. Fr. Nat. fam. XXII. Che [illegible] per [illegible] la [illegible] per [illegible]

8. Senza riuscita, d[illegible] delle Strade che non hanno [illegible] 2. [illegible] Non senza riuscita. [illegible] Sass. Fr. Nat. fam. XXXI. [illegible] Sasso.

[T.] Senza [illegible] [T.] [illegible] Mor. Lorenz. Strada che non ha riuscita.

[T.] Cosa con [illegible]

II. [illegible] Tosc. Viag. 1. 312. La mia [illegible] Lucca [illegible] riuscita.

[T.] Di prova, impresa, intento. La prova [illegible]

[T.] [illegible] Op. [illegible] 3. 35. Accorrere, [illegible] — Riuscita [illegible]

[T.] [illegible] fare un [illegible] a buona riuscita [illegible] alla prova [illegible]

XI. Modo, come [illegible] [T.] Fare riuscita [illegible] e [illegible] che buona e anche [illegible]

Ass. [T.] Stare a vedere la riuscita. Guarda e riuscita che [illegible] la pers. [illegible] in bene [illegible]

RIUSCITO. [T.] Part. pass. di RIUSCIRE. [illegible] [T.] [illegible] per un momento e subito [illegible]

[T.] [illegible] sarebbe ambiguo [illegible] la notte, sorpresero il nemico stanco [illegible]

2. [illegible] Cors. Istor. Grand. Cast. 93. (T. 2. p. 147.) [illegible] ne aveva appeso allo spirito di S. Pietro [illegible] la memoria [illegible] scandalizzate [illegible] Fior. [illegible] 18. [illegible] riuscita [illegible] [T.] [illegible] — Previsione riuscita verace. — Sogno riuscito verità.

3. Ass. Di riuscita conforme all'intento. [T.] Palav. Ven. 4. 36. [illegible] Da se [illegible] cosa, avere. Giovane riuscito bene. [T.] [illegible] ben riuscito [illegible] nel riuscito.

RISURPARE. [illegible] a [illegible] di nuovo — [illegible] necessario alla storia delle pubbliche e delle private cose.

RIVA. S. f. Aff. al lat. aur. Ripa. Estrema parte della terra che termina, e soprasta al acque. [illegible] Nov. 7. g. 8. [illegible] Vallendo di sopra, il quale è assai vicino alla riva del mare. G. V. 12. 64. 1. [illegible] fosse con [illegible] gente del Re di Francia [illegible] per forza d'arme [illegible] Dant. Inf. [illegible] con [illegible] Dant. Purg. 30. [illegible] due rive. [illegible] Bocc. [illegible] 9. [illegible] Circa miglia 10 da [illegible] riva [illegible] o rossa. Mor. [illegible] 2. [illegible] per [illegible] sopra l'acqua [illegible]

[illegible] È quella delle case Veneziane poste [illegible] Sansov. Ven. [illegible] 152. [illegible] e [illegible] la [illegible] con [illegible]

2. [illegible] Sen. [illegible] con [illegible]

3. [illegible] delle acque che [illegible] G. V. 1. 43. M. [illegible] Tirreno, [illegible] Maremma [illegible] e Pisa, [illegible] Lucca, e di [illegible] Magra.

4. [illegible] Riva quel [illegible] e [illegible] accioché le [illegible] vengano [illegible] M.

5. [illegible] Petr. Sest. 2. 5. [illegible] riva [illegible] Cas. Son. [illegible]

6. Fig. Per [illegible] Dant. Purg. 25. [illegible] Petr. Son. 3. [illegible] la sua [illegible] corso a riva. [illegible] a riva [illegible] 3. 74. [illegible] La [illegible] aperta. La loro [illegible] che [illegible]

7. Riva riva posto avverb. vale Lungo a [illegible] Decam. 12. [illegible] portò [illegible] riva riva [illegible] Viag. [illegible] Modena [illegible] riva riva a la Marina [illegible] di Corsica.

[T.] Lorenz. di Ripa e il suono di Riva [illegible] che [illegible] di tante [illegible] ha la prima [illegible] di questa voce [illegible] 1. 12. [illegible] la riva [illegible] Qual [illegible] discoscesa. [illegible] di quel [illegible] era la scesa.

[illegible]

RIVACCINARE. [illegible]

RIVACCINAZIONE. [illegible]

RIVADEME. [illegible]

RIVAGGIO. [illegible]

RIVAGHEGGIARE. [illegible]

RIVAGIRE. [illegible]

RIVAGLIARE. [illegible]

RIVAGLIATO. [illegible]

RIVALE. [illegible]

RIVALE. S. m. Concorrente d'amore nello stesso [illegible]

RIVALEGGIARE. [illegible]

RIVALERE. [illegible]

RIVALICARE. [illegible]

RIVALIDARE. [illegible]

RIVALIDATARIO. [illegible]

RIVALIDAZIONE. [illegible]

RIVALITÀ. [illegible]

RIVALSA. [illegible]

RIVANGARE. V. a. Vangar di nuovo [illegible] ga[illegible] tutte [illegible] e fatale [illegible] mod per tutti e non ho mai pensato a quel [illegible] [illegible] RIVANGARE.

RIVANGATO. *Agg. e Part. pass. di* RIVANGARE. [illegible] Metes [illegible] terreno [illegible]

RIVANGATURA. [T.] *S. f. Azione e fattura del rivangare di nuovo nel* [illegible]

RIVARCARE. *V. a. Varcar di nuovo.* [T.] Rivarcato [illegible]

Buon. [illegible] 3. 5. 5. [illegible] Tragittar [illegible] e riva [illegible] da [illegible] sarebbe [illegible]

RIVEDERE. *V. a.* [illegible] *Di nuovo vedere.* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] Né mai [illegible] potesse rivedere [illegible] *Inf.* 48. Ed [illegible] nell'aer [illegible] *Inf.* 34. [illegible] a riveder le stelle. *Petr. Son.* [illegible] stars [illegible] a [illegible] d'una cosa [illegible] [illegible] 12. [illegible] vole [illegible] Pur di [illegible] cere [illegible]

[illegible] *Petr.* Chi non [illegible] si rivede, [illegible] *a riveder persona che non* [illegible] *da molto tempo.* [illegible] da [illegible] Chi non [illegible] *Tose.* [illegible]

[illegible] Avanza or questo ed or quel [illegible] a [illegible] e vegna [illegible] [illegible] persone [illegible] [illegible] per [illegible] non l'ha veduto.

2. *Per Riconsiderare. Esaminare di nuovo.* [illegible] *Sesson.* [illegible] 10. [illegible] rivedere [illegible] causa al [illegible] *Cel.* [illegible] 31. [illegible] rivedendo se [illegible] 8. 14. [illegible] rivedere [illegible] [illegible] e ristorare, correggendo [illegible] che [illegible]

[illegible] *Lett.* [illegible] Rivedere spesso le sue cose [illegible]

3. *Vale anche Visitare una cosa per conoscere in che grado si trovi.* [illegible] *Prat.* [illegible] 13. [illegible] la [illegible] *Fav.* [illegible] e [illegible] *Sen. Anni* [illegible] 76. [illegible] *Cast. Com. Siena* [illegible] 1. [illegible] del comune di Siena sia [illegible] qualche [illegible] a [illegible] *Sod.* [illegible] 23. [illegible] *Salv.* [illegible] 8. 347. [illegible] grossezze [illegible] prima [illegible] di dentro per [illegible] [illegible] 2. 5. [illegible] e con molta [illegible] regno [illegible]

[illegible] *Fav.* [illegible] 9. 10. Comandano [illegible] l'arte [illegible] dall'Uno [illegible] a [illegible] spesso [illegible] a rivedere [illegible] alle loro paci, con [illegible] grate la Parte.

4. [illegible] *Per esservi di col.* [illegible] *Rim.* 5. 16. Non [illegible] possa [illegible] con [illegible] *nel passare* [illegible]

5. Rivedersi. *Term.* [illegible] *Lecar* [illegible] *che si trova nei panni* [illegible] *e* [illegible] *Stava* [illegible] l'asse de la [illegible] esser [illegible] rivedere.

[illegible] 181. [illegible] e mandare [illegible] a [illegible] e a rivedere [illegible]

6. *Term. mil. Esaminare e rivedere* [illegible] *numero de' soldati* [illegible] [illegible] *delle* [illegible] [illegible] *Sen.* [illegible] 13. [illegible] si deb[illegible] [illegible] di [illegible] *Tap.* 2. [illegible] [illegible] *Mor.* [illegible] 39. [illegible] 71. [illegible] [illegible] Italia.

7. [illegible] *Per.* [illegible] *Ritrovarsi insieme.* [illegible] [illegible] sue [illegible] sole [illegible]

8. *Att.* [illegible]

[illegible] **Rivveggiolo**, e **Rabbertreggioll**, e simili [illegible] *Patell.* [illegible] 162 [illegible] alza [illegible]

9. [illegible] rivedere [illegible] [illegible] rivedersi [illegible] [illegible] se ne [illegible] A rivederci, [illegible]

10. **Lasciarsi rivedere da uno.** *vale* [illegible] [illegible] *Pal.* [illegible] 141. [illegible] per [illegible] [illegible] *Fag.* [illegible] un po' [illegible] rivedere [illegible]

11. **Rivedere i conti, le ragioni, o le partite.** *vale* [illegible] 18. [illegible] messer [illegible] S. [illegible] 23. 1. [illegible] rivedere [illegible] [illegible] e [illegible] 184. [illegible] di casa e lo [illegible] che faccia e rivegga i conti.

12. **Rivedere i conti.** *vale anche Riconoscere lo stato d'una qualsiasi* [illegible] [illegible] conti di chi ha a dare e [illegible] avere.

13. **Rivedere il conto ad uno.** [illegible] *Far sindacato* [illegible] 258. [illegible] rivedesse [illegible] e [illegible] poi che [illegible] anch' egli le mani a [illegible] *Fag. Comment.* [illegible] mi vuoi [illegible] rivedere i conti? [illegible] *Stat. Merc. Siena.* [illegible] 26. [illegible] in mano [illegible] per poi [illegible]

14. **Riveder il filo,** [illegible] *de' ferri* [illegible] *e vale* [illegible] [illegible] *Rim.* 3. 11 [illegible] [illegible] del [illegible] esperto. [illegible] [illegible]

15. **Riveder il pelo a uno,** *vale Dargli delle busse,* *e talora Rivedere* [illegible] *il conto delle sue* [illegible] 10.

16. **Rivedere le bucce.** [illegible] [illegible] *per* [illegible] [illegible] *Fag. Comment.* [illegible] rivedor le bucce [illegible] 12.

17. [illegible] **vedere le bucce a uno.** [illegible] *Fag. Rim.* 3. 215. [illegible] questo [illegible] stare a rivedere le [illegible]

18. **Rivedere le partite.** [illegible] *per Esaminare.* [illegible] *Sat.* 23. [illegible] rivedere con [illegible] questo [illegible] prima [illegible] e se le parti de la terra si movessero [illegible] linea [illegible]

19. **Rivedere una scrittura, un libro,** [illegible] *vale* [illegible] *per la correzione.* *Tas. Lett.* [illegible] Non [illegible] Dialogo per [illegible] non avendolo ancora rivisto [illegible] *Lett.* 3. 35. [illegible] sue Stanze più volte [illegible] e sempre [illegible] rivedere. *Tasc.* [illegible] *Lett.* [illegible] correggerò. [illegible] *Fil.* 2. In questo volume se [illegible] che possano [illegible] e facendone [illegible] correzione nell'ultimo foglio [illegible] *Lett.* 4. [illegible] di rivedere i disegni fatti [illegible]

[illegible] **Rivedere un disegno.** [illegible] fu [illegible] messe sempre [illegible] del papa, che poi si credette a rivedere e correggere a Michelagnolo.

20. [illegible] **ti rivedi!** *Detto* [illegible] *per* [illegible] *che la* [illegible] *non si lascerà più rivedere.* [illegible] che [illegible] mostra [illegible] sua [illegible] [illegible] la serva a Lucca ti rivedi! [illegible] Questo detto significa, [illegible] vedrai, [illegible]

21. [illegible] Non rivedere d'alcuna merce un denaro [illegible] *Sen.* [illegible] *Lett.* 41. [illegible] [illegible] danari [illegible] questa volta [illegible] [illegible] della quale non rivederai un danaro in viso giammai.

11. [illegible] *D.* 2. [illegible] [illegible] per lo mar [illegible] Che [illegible] volte [illegible] poco [illegible] [illegible] di [illegible] maggior [illegible] 17. Ricorditi [illegible] se mai [illegible] Come [illegible] la spera [illegible] la sua immagine [illegible] a veder [illegible] 28. [illegible] passi [illegible] selva [illegible] rivedere [illegible] [illegible] 31. Ma se [illegible] giro. Di qua [illegible] Nel [illegible]

[illegible] *Petr. Son.* 191. *part.* I. [illegible] rivegno [illegible] Tra [illegible] donne [illegible] a guisa d'una rosa Tra [illegible]

[illegible] *D.* 3. 2. O voi che siete in [illegible] segnati Dietro al mio [illegible] Tornate a riveder [illegible] Non vi [illegible] pelago. [illegible] *dell'* [illegible] *che vola* [illegible] con [illegible] e [illegible] e Simonetta, [illegible] *sepol*[illegible] [illegible] *D.* 1. 26. Ma [illegible] [illegible] E [illegible] a riveder le belle stelle [illegible] che di noi alla gente favelle.

Fag. [illegible] *Mons.* Qui [illegible] vertice [illegible] montane [illegible] Precipitando a valle [illegible] sul [illegible] Né per mutar di secoli [illegible] che rivegga [illegible] sua [illegible]

[illegible] [T.] *Di persone che* [illegible] *o vede* [illegible] *dopo distanza di tempo* [illegible] [illegible] [illegible] *dal poema di* [illegible] [illegible] se stesso al padre [illegible] [illegible] grideo [illegible] Rivederlo [illegible] *M. 24.* [illegible] [illegible] Non so, [illegible] [illegible] col [illegible]

[T.] Fatto [illegible] vedere [illegible] rivedere. Chi [illegible] opinione, non per esser visto soltanto, ma per potere [illegible] che gli si parò d'[illegible] o per [illegible] G[illegible] che si fosse fatto rivedere. Fatevi rivedere [illegible].

[illegible] Per [illegible] dei tempi [illegible]. [illegible] In senso [illegible] Non [illegible] più rivedere, dice il [illegible] colui però, [illegible] Farei il [illegible] di [illegible] rivedere.

[illegible] Prov. Tosc. 58. [illegible] alla [illegible] in Pellicceria (la frode finisce che ha la sua pena).

[illegible] (T.) A rivederci, e saluto di chi se ne va [illegible] accomiata [illegible] sottintende il [illegible] e la speranza di rivedersi, come dice [illegible] per [illegible] per riscontrarci. [illegible] A rivedere un'altra volta. (T.) A rivedere [illegible] A poi, l'ha raccolta Lett. in Cecch. Samar. 3. 2. A rivederci, messer oste [illegible].

(T.) Ci rivedremo, non ha così espressa in forma d'un saluto d'addio, e può sottintendersi un termine più indeterminato e lontano al rivedersi. [illegible] per [illegible] Spazio [illegible] ancora più breve.

(T.) A buon rivederci, e anche A buon rivederci, accompagna [illegible] col saluto. Ma poi A rivederla [illegible], non [illegible] quel senso cordiale e rispettoso che [illegible]. A rivederla può essere [illegible] o atto d'impazienza.

(T.) Quando si vuol troncare un discorso, per non rispondere di peggio, fra la [illegible] e [illegible] detto con voce alterata e con [illegible] da [illegible]. A rivederla, come dire vattene tu, o me ne vo io.

(T.) A Lucca ti rividi!, o ti vidi, modo familiare, di chi non si [illegible] o non si vuole riconoscere [illegible] Forse dai lunghi [illegible] che so, [illegible] il mondo. [illegible] BARBERINO [illegible] accenna il Monaco, il Ritorno e [illegible].

(T.) Più serio, [illegible] A rivederci in paradiso. Noi non ci rincontreremo più sulla terra. Un [illegible] facendo le dipartenze e dei [illegible] Vale, [illegible] paradiso.

[illegible] le cose esteriori, e un esercitare con la [illegible] attenzione, e più o meno, il [illegible] Rivedere [illegible] e un [illegible] con la mente gli oggetti per [illegible] la connessione [illegible] Vedere e Sapere, e da [illegible] Tass. 277. [illegible] con la riflessione a vedere se sei [illegible], [illegible] saprai sempre meglio. [illegible] Non voler [illegible] In questo senso [illegible].

VII. [illegible] Esaminare e con esattezza minuziosa e anche [illegible] non sempre [illegible]. In questo senso [illegible] Magal. Lett. [illegible] rivedere de' conti [illegible] non [illegible] come al debitore, e l'uomo [illegible] rivedere de' conti.

VIII. (T.) Quindi Rivedere per Correggere, Migliorare [illegible]. Aveva [illegible] per correggere gli errori dei compositori. Non [illegible] rivedere le stampe [illegible] servite, [illegible] rivede [illegible] può non badare [illegible] se troppo [illegible] delle cose proprie. Può [illegible] rivedere le stampe qualcosa insegnare al lettore [illegible].

[illegible] (Cors.) [illegible] Cort. 9. pref. [illegible] di rivedere [illegible] che si comportava il tempo con [illegible] Sal. [illegible] Rivedere [illegible] e meno [illegible] — Rivedere le leggi per farle migliori [illegible], e [illegible] Pal. [illegible] sociale. Atto d'assemblea [illegible] una concessione del rivedere e il [illegible].

RIVEDIMENTO. S. m. Il rivedere, Revisione. Non com. [illegible] in un senso [illegible] Car. Lett. 1. 1[illegible] [illegible] guardar di [illegible] de' rivedimenti di [illegible].

2. [illegible] (Cors. [illegible]. Ord. Cond. [illegible] quel[illegible] e [illegible] loro e a ciascuno di loro cavalieri [illegible] loro [illegible] fare [illegible] una volta e più, e quando [illegible] a loro parrà e parerà.

RIVEDITORA. S. f. Nome che si dà a quelle donne che colle molette levano tutta la borra dei panni tessuti. V.

RIVEDITORATO. S. m. Ufficio, o Dignità di Riveditore. V. a.

RIVEDITORE. V. m. di RIVEDERE. Chi o Che rivede. Cast. [illegible] Tre teste [illegible] si messero [illegible] grave, che tra [illegible] di credere [illegible] Sen. [illegible] una uomo [illegible] per [illegible] rivedere [illegible] resse questo [illegible] fosse male [illegible], o [illegible] fosse [illegible].

2. (T.) Di bilancio e sim. Stat. Merc. Sanese [illegible] 30. Se i detti riveditori mancheranno [illegible] della detta ragione [illegible] — Ben [illegible] parte da Riscontratore, ma Riveditore ha [illegible].

3. Cont. Riveditore de' termini de' confini, dei conti, del tesoro e sim. Doc. [illegible] Arch. St. It. App. 23. 485. [illegible] le confini [illegible], che [illegible] solo [illegible] amministrazioni, ed a questo [illegible] riveditore de' [illegible] bene a rivedere e notare [illegible] generale [illegible] se non [illegible] il testo.

4. (Cont.) Nel medesimo sign. f. di Riveditore, [illegible] o riveditore [illegible] dove al una cosa [illegible] bottega [illegible].

RIVEDITRICE. [illegible] S. f. di RIVEDITORE, e agg. [illegible] processi [illegible] anche [illegible] commissioni [illegible] e o parer [illegible].

RIVEDITURA. S. f. [Cont.] Doc. Arte Sen. M. II. 153. La detta ragione [illegible] che [illegible] effetto [illegible] rivedere [illegible] sia fatto torto, la quale rivedutura è [illegible] a [illegible] sue [illegible] spese.

2. T. de' [illegible] Operazione delle riveditore, che anche dicesi [illegible]. Fanf.

RIVEDUTA. S. f. L'atto del rivedere. Caro, Lett. Fanf.

RIVEDUTO. Part. pass. e Agg. Da RIVEDERE. (C.)

2. E nel senso del § 6 di Rivedere. M. V. 2. 63. (C) [illegible] si trova a [illegible] con [illegible] barbute, e [illegible] popolo di [illegible] e la rassegna.

3. Per Rinnovato. [illegible] Sessa. [illegible] 1. c. 31. (C) Dove [illegible] e bene esaminata [illegible] alternamente di cacciata, e [illegible] presa.

4. E nel senso del § 19 di Rivedere riferito a scrittura e sim. Cr. Lett. 3. 31. [illegible] 1735, [illegible] traduzione [illegible] non [illegible] (T.) Edizione riveduta e corretta (dall'autore o da altri).

† **RIVEGGENTE.** Part. pres. di RIVEDERE. Che rivede [illegible] di nuovo. Salvin. [illegible] Esc. 4. 502. M. [illegible] Appresso lungo tempo [illegible], o [illegible].

† **RIVEGGHIARE.** N. pass. [illegible] Risvegliarsi. B. L. [illegible] quasi [illegible] sorgeran [illegible] che [illegible] e non si [illegible] non [illegible].

† **RIVEGGHIATO.** Part. pass. Da RIVEGGHIARE. (Camp.) Per Risvegliato. [illegible] parole risvegliato Luca, prese [illegible] e le altre [illegible].

† **RIVEGNENTE.** Part. pres. di RIVENIRE. Che riviene. Seguente. Stor. [illegible] fece [illegible] in [illegible] e [illegible] di rivegnente fece [illegible].

RIVELABILE e † **REVELABILE.** Agg. com. Che può rivelarsi. Magal. Lett. [illegible] per [illegible] cose [illegible] certezza, che [illegible].

Magal. Lett. At. 244. M. [illegible] rivelati, per [illegible] medesimi [illegible] In questo senso [illegible] REVELABILE.

RIVELAMENTO. S. m. Il rivelare. Non com. Pet. [illegible] Mostra [illegible] per segni e per segreti rivelamenti, [illegible] doveva [illegible] Dio [illegible] B. Luc. 2. [illegible] velato [illegible], la quale [illegible] rivelamento di tutte le genti: ad revelationem gentium.

RIVELANTE e † **REVELANTE.** Part. pres. di RIVELARE. [illegible] C. [illegible] Tempus. [illegible] rivelante [illegible].

2. [illegible] M. [illegible] non potrebbe [illegible] avesse parte [illegible] sapere [illegible] Magal. Lett. At. 502. [illegible] senza la fede riuscirebbe vacua [illegible].

RIVELARE e † **REVELARE.** [illegible] Svelare. Discoprire. Manifestare. [illegible] qualche [illegible] 8. [illegible] rivelato [illegible] Purg. 23. 2. [illegible] sapere [illegible] SS. Pad. 2. 55. Rivelato fu da Dio al [illegible] l'avvertimento di [illegible].

2. (Camp.) Manifestare in senso umano. D. 2. 3. [illegible] costanza [illegible] anche [illegible] non [illegible] E. [illegible] Sì, [illegible].

3. [illegible] il segreto. G. V. 10. 118. 3. (C) [illegible] Pecor. [illegible] 17. [illegible] Nel [illegible] rivelò [illegible] Poliz. [illegible] 95. A chi [illegible] tutto si rivela che [illegible].

(T.) [illegible] sarebbe da serbare all'uso [illegible] soprannaturale [illegible] nascoste future o passate o presenti [illegible] Nessuno sa chi sia il Figlio se non il Padre [illegible] il Figlio rivelare. [illegible] La carne e [illegible] non [illegible].

(T.) Nel senso [illegible] della verità e della parola, e delle cose [illegible] Test. [illegible]

[Pol.] [illegible] C. 2. 12. [illegible] di questo secolo [illegible] sarà rivelata [illegible] Paol. [illegible]

(T.) Per estens. anco di cose non propriam. soprannaturali [illegible] sacre parole [illegible] Dio si rivela [illegible].

(T.) Dio per [illegible] rivelazioni nella coscienza.

(T.) Rivelare non solo [illegible] verità, ma anco [illegible] e nella [illegible]. La [illegible] rivelati [illegible].

III. In senso [illegible] [T.] [illegible] persone [illegible] del Redentore [illegible] 3. 18. [illegible] [illegible] cose [illegible] In le [illegible] sacre [illegible] — La scienza rivela [illegible] Il [illegible] le grandezze [illegible] e le [illegible]

† [T.] Test. Il tempo [illegible] ogni cosa.

IV. [T.] Se ne abusa [illegible] senso di Scoprire ad altri un segreto [illegible] di quelli che, saputi, portano pena o danno a taluno. [illegible] con persona [illegible] e Rivelare [illegible] di senso [illegible] Nel [illegible] sapere [illegible] Lat. [illegible] SS. PP. [illegible] il segreto. [illegible] Cron. 317. Funne [illegible] ed essa rivelò [illegible] SS. PP. [illegible] affidare una credenza [illegible] segreta [illegible] non farai [illegible] Car. Long. [illegible] 212. [illegible] ha [illegible] rivelato il suo segreto. [illegible] S. Agost. [illegible] segreto [illegible] ac revelasse fraudes. [illegible] sacra revelat.

V. [T.] [illegible] più in gen. [illegible] detto nel preced. [illegible] Te[illegible] rivelare [illegible] rivela [illegible]

† RIVELATIVO. Agg. [illegible] [illegible] Nov. [illegible] 42. [illegible] [illegible] connessione [illegible]

RIVELATO e † REVELATO. Part. pass. e Agg. Da RIVELARE. Pass. [illegible] [illegible]

2. † Per [illegible] cap. 18. [illegible] [illegible] ho revelato.

[T.] [illegible] Professore nel libro [illegible] il tempo, [illegible] poema di Dante e a [illegible] del prof. Ma[illegible]

RIVELATORE e † REVELATORE. Verb. m. di RIVELARE. Test. [illegible] [T.] Il rivelatore [illegible] Dio.

2. Come agg. Pass. 29. [illegible] fosse rivelatore de la [illegible] 2. 13. [illegible] se [illegible] rivelatore [illegible] Stor. 2. 60. [illegible] non [illegible] a cosa, ma [illegible] rivelatore [illegible] [T.] Varr. [illegible] 2. [illegible] quantità di danari de' pub[illegible] [illegible]

RIVELATRICE. S. f. di RIVELATORE, e Agg. [T.] Visione rivelatrice. — Luce [illegible] rivelatrice del vero. — [illegible] rivelatrice.

2. [T.] Per estens. [illegible] rivelatrice. — La natura sensibile ai credenti e ai bene disposti rivelatrice [illegible]

3. Nel senso di S[illegible]. Dir non abusarne. Tass. Ger. 18. 53. [illegible] Prence a colomba [illegible] Che de' secreti fu rivelatrice [illegible]

RIVELAZIONE, e † REVELAZIONE. [T.] S. f. Manifestazione [illegible] di verità [illegible] [illegible] S. Agost. [T.] Per divina rivelazione. — [illegible] rivelazione [illegible] 18. 10. [illegible] revelazione [illegible] fatta [illegible] di verità. Cat. SS. [illegible] 2. [illegible] fatta l'orazione a Dio, ebbe certa rivelazione, [illegible] di questo fatto. Vit. Plut. [illegible] Anzi era manifesta[illegible] rivelazione.

[T.] Ciarlatani di nuove rivelazioni e di nuove [illegible]

2. [T.] [illegible] seguente; e sta non per l'atto del rivelare cosa, ma per la verità rivelata.

[T.] [illegible] rivelazioni delle cose rivelate [illegible]

[illegible] Par. 25. [illegible] stola delle bianche stole. Questa rivelazione [illegible] manifesta.

3. [T.] Nel [illegible] Simeone [illegible] del [illegible] Signore al Salvatore [illegible] nel cospetto [illegible] popoli [illegible] e gloria nel popolo [illegible] Israele, [illegible] rivelazione [illegible]

4. Per estens. [illegible] 2. [illegible] rivelata, [illegible] Dio [illegible] le cose secrete, ed aver rivelazione [illegible] future.

[T.] In altro [illegible] Rivelazioni della scienza, [illegible] nella [illegible] il Dio della scienza.

RIVELLINO e † REVELLINO. S. m. T. mil. Un'opera [illegible] la parte si pone innanzi [illegible] del 300 [illegible] Fr. Sacch. [illegible] [illegible] 7. [illegible] 3. 83. [illegible] Tratt. [illegible] [illegible] Bemb. St. [illegible] 134. [illegible] rivellino.

2. Dare, o Toccare un rivellino, vale [illegible] Mem. [illegible] 11. [illegible] Morg. 27. [illegible] il rivellino.

3. Fare un rivellino ad alcuno, vale [illegible] [T.] [illegible] 2. 158. [illegible] rivellino [illegible] bravata e buona passata, [illegible]

† RIVENCIDIRE. V. n. Cont. [T.] Farsi nuovamente [illegible] Matt. [illegible] [illegible]

RIVENDAGNOLA. S. f. Rivendugnola. Ambr. Bern. 2. 2. Man. Non creder [illegible] alla casa [illegible] rivendugnole.

RIVENDERE. V. a. Di nuovo vendere. [illegible] non certo Revendere, e non certo Revenneo nel [illegible] Op. div. [illegible] Disse che [illegible] erano i falsi sacerdoti, che per avarizia hanno riven[illegible] Sagramenti della Chiesa [illegible] Sacc. Fr. Nov. fam. XXXVII. [illegible] queste case, [illegible] del card. de Pazzi, che la rivende [illegible] Francesco in vita sua [illegible] per alcun suo [illegible]

[T.] [illegible] una cosa in un luogo, e in un altro rivenderla.

[illegible] Stat. Fabbr. Fior. 134. Quegli che comperranno [illegible] per rivendere. Stat. Sen. [illegible] detta arte possa [illegible] vestire alcuna toppa ovvero [illegible] città di Siena o ne' borghi [illegible] per rivendere.

2. [illegible] Stor. [illegible] ebbe di quelli che [illegible] per paura [illegible] essere [illegible] e rivenduti [illegible] in pena pecuniaria.

3. [T.] Vendere e rivendere. [illegible] 1. [illegible] a vendere e rivendere, comprare e ricomprare.

4. Rivendere alcuno. [illegible] per Sopraffarlo, [illegible] [T.] [illegible] Bell. 1. 58. [illegible] bestia, [illegible] F. 3. 61. [illegible] [illegible] Guadagn. Poes. [illegible] RIVENDERIA [illegible]

RIVENDERIA. S. f. Baratteria. Non com. [illegible] 12. 57. 3. [illegible] [illegible] Sal. [illegible] B. [illegible] Fiat. [illegible] 218. [illegible] senza rivenderia e senza prezzo [illegible]

RIVENDIBILE. Agg. com. Che può rivendersi. M.

RIVENDICANTE. [T.] Part. pres. di RIVENDICARE. [illegible]

RIVENDICARE. V. a. Di nuovo vendicare. [illegible] E. [illegible] rivendicarsi ancora.

2. [illegible] Cr. S. Cr. 3. [illegible] grande [illegible] rivendicare, [illegible] Sal. [illegible] Jug. R. [illegible] Cavalc. [illegible] cause 23. [illegible] che [illegible] compra [illegible]

3. [illegible] [T.] Rivendicare la proprietà della cosa [illegible] diritto [illegible]

4. [T.] Per estens. Rivendicare la libertà [illegible] Rivendicare del popolo la libertà. [illegible] Lat. 113. [illegible] dopo [illegible] Dio a Mosè [illegible] Maccabei.

5. [T.] Rivendicare [illegible] La fama propria [illegible] d'altri, [illegible] per [illegible] ma di ragione e di [illegible] accompagnata da forza, ma per legittima causa.

[T.] [illegible] Rivendicare a tale o tale autore [illegible] scritto [illegible]

[illegible] [T.] Rivendicare un nome da [illegible] La memoria di [illegible] di popolo da [illegible]

RIVENDICATORE. [T.] S. m. [illegible] di RIVENDICARE. † [illegible] patrie.

RIVENDICATRICE. [T.] S. f. di RIVENDICATORE e Agg. [T.] [illegible] vendicatrice [illegible] della sapienza de' Padri.

RIVENDICAZIONE. [T.] S. f. [illegible] di rivendicare. [T.] [illegible] rivendicazione del diritto. — Rivendicazioni pacifiche, senza impeto di vendetta. — [illegible] non fatte con modi onesti, fanno parere [illegible] la stessa ragione.

RIVENDITA. S. f. Il rivendere. Sassett. Lett. 54. Man. È ben vero che ci sono accasate [illegible] rate, botteghe di rivendita, due provvisioni, [illegible] e altre spese.

[G. M.] Rivendita di sale e tabacchi [illegible] La bottega dove si rivendono [illegible] Ha una rivendita di sale e tabacchi in piazza.

RIVENDITORA. S. f. Rivenditrice. Ambr. Bern. 3. 3. M. E [illegible] questo esercizio [illegible] tutto [illegible] — E come agg. [illegible] Donne rivendi[illegible] [illegible] In Fir. nel senso pr. [illegible]

RIVENDITORE. Verb. m. di RIVENDERE. [illegible] Che rivende. [illegible] per [illegible] rivenditori. Cod. [illegible] 15. Noi siamo ben rivenditori, 2 [illegible] *pim gen* [illegible] *Lett*

RIVENDITORE [illegible] RIVENDITORE. [illegible] *tegno* [illegible] *verde con le tavolette* [illegible] *anche* RIVEN[illegible]

2 *Agg.* [T.] Pratica venditrice e rivenditrice e [illegible]

RIVENDUGLIOLA [T.] S. f. di RIVENDUGLIOLO. [illegible] *la cosa più la porta che Rivendi*[illegible] *Per* [illegible] *men pezze*

2 *Per estens.* [T.] *Persone della plebe e che* [illegible] *pleb* [illegible] *di* [illegible] *endagine* [illegible] *con le rivendugliole*

RIVENDUGLIOLO S. m. *Colui che rivende cose minute* [illegible] F. [illegible] *rivendugliol* [illegible] *Varch.* [illegible] 7. 182. Le botteghe [illegible] e spezialmente [illegible] rivendugliol [G. M.] *Segner. Quares.* 35. [illegible] *de' Dio* [illegible] *rivendugliol* [illegible] *nelle* [illegible], questo [illegible] campi, [illegible] *Rag.* [illegible] *mened.* Non chiamar [illegible] rivendugliol [illegible] gente.

RIVENDUTO *Part. pass. e Agg.* Da RIVENDERE. [illegible] 13[illegible] [illegible] *rivenduto* [illegible] *come si fa, ora* [illegible] *le podere* [illegible] *Buon. Fier.* 2. 3. 1. [illegible] venduto e rivenduto [illegible] *a* [illegible] *guoni*

RIVENIRE V. *n. ass. Il* [illegible] *Ritornare* [illegible] *Dant. Par.* 10. [illegible] *Nella Corte* [illegible] *rivenuto a rivedere,* [illegible] *se fosse* [illegible] *visse* [illegible] *Per* [illegible] [illegible] *S. Gir. Pat.* [illegible] *Per* [illegible] *Lucan.* [illegible] *Mazzo* [illegible] *si riveni* [illegible] *primo maino*

2 *E per estens.* M. *Adobr.* P. N. [illegible] *Non conviene* [illegible] *savore della* [illegible] *spesso alla* [illegible]

Sant. Pas. [illegible] *colpevole* [illegible] *con giuste pene* [illegible] *Adamo. Nel* [illegible] *Come* [illegible] *fu rendita.*

3. *Rivenire* sull'argomento, vale *cose dette* [illegible] *stessi pa*[illegible]

4. *S. dice anche delle Cose che tornano in possesso o godimento di chi le aveva già possedute.* [illegible] G. V. [illegible] 80. 11. [illegible] *che il Papato e venne* [illegible] *Eq.* [illegible] *Pr.* 4. 2. 8. *Man.* Il primo [illegible] della pace [illegible] *le credità de'* [illegible] *siccome esse debbono rivenire, alle rade più* [illegible]

5. *Per Provenire, Derivare.* [illegible] *R.* [illegible] *Fam. Sen. Arch. S.* [illegible] *App.* 20. 18. [illegible] *ad Gram.* [illegible] *briga* [illegible] *gran* [illegible] *Bart.* 30. [illegible] *Onde riviene questo* [illegible] *rinome, ch'io* [illegible]

6. [illegible] *anche Ridondare. Tornare. Mor. S. Greg.* 2. M. All'uomo santo ogni [illegible] di tenta[illegible] *riviene in accr*[illegible] *virtù.* E 3. 7. Agli [illegible] *spesse volte riviene* [illegible] *fine* [illegible] *quel che* [illegible] *per istudio di virtù si* [illegible]

7. *Per Costare. Carlet. Viag. par.* 1. *ragion.* 2. p. 19. [illegible] *questi nostri schiavi* [illegible] *scud* [illegible] *calcolate tutte le spese* [illegible] *a più di* 170

[illegible] *che* [illegible] *Rinvenire, o Ringonfiare delle cose secche messe in acqua.* [illegible] *tra la tavola e canovaccio* [illegible]

8. *Per Convertirsi, Tornare nell'esser primiero. Mor. S. Greg.* 2. 15. M. Terra [illegible] *terra rivenisti.* [illegible] *Barb.* 18[illegible] 5. (*Man.*) *Pensa che se'* [illegible]

9. *Per Corrispondere a Essere pari a. Fr.* [illegible] *Carlet.* [illegible] *ragion.* 2. [illegible] 12 [illegible] 1. 2. *che tutto* [illegible] 10 [illegible]

10. **Rivenire** o **Rivenire in sè**, *per Rinvenire, Ricuperare i sentimenti.* *Tasc.* [illegible] 12. 30. [illegible] *Ma* [illegible] *Nè* [illegible] 31. [illegible] *grave sonno oppresse.* [illegible] *Fav.* [illegible] 65. [illegible] *sterno* [illegible] *essere* [illegible] *S. Lem.* [illegible] *pensil.* [illegible] 1852. [illegible] *rivenuta alquanto, con gran sospiri disse al* [illegible]

RIVENUTO *Part. pass. e Agg.* Da RIVENIRE. (C.) [illegible]

2 [illegible] *Vit.* [illegible] 15. [illegible] *discaccia i rivenuti alle loro possessioni*

3. *E nel senso del § 10 di* **Rivenire.** *Bocc. Nov.* [illegible] *rivenuto, disse* [illegible] 2. 32. [illegible] *aver fatto* [illegible] *con* [illegible]

4. [illegible] *Per* [illegible] *Bart.* [illegible] 100. R[illegible] *in gran bisogno di* [illegible] *I mandarono pre*[illegible]

RIVENTILARE V. a. *Nuovamente ventilare.* [illegible]

RIVERBERAMENTO S. m. *Il riverberare.* [illegible] 25. [illegible] *ad* [illegible] *riverberamento* [illegible] *Varch.* [illegible] 29. [illegible] *riflessione e riverberamento de'* [illegible]

RIVERBERANTE *Part. pres.* di RIVERBERARE. *Che riverbera.* [illegible] *del* [illegible]

RIVERBERARE **REVERBERARE** e **RIVERBERARE** [illegible] *Ripercuotere* [illegible] *adattato* [illegible] *spezialmente* [illegible] *Riverbero.* [illegible] *Sent. Arch.* [illegible] 200. [illegible] *Passione* [illegible] *riverbera* [illegible] *il beato* [illegible] *Sent.* [illegible] *Arch.* [illegible] 100. 2[illegible] [illegible] *verso tramontana* [illegible] *Ber. Mac. Inst.* 129. [illegible] *raggi* [illegible] *sole nella* [illegible] *spec*[illegible] *riverbera* [illegible] *che* [illegible] *mira* [illegible] *rappresentano* [illegible] *sole.*

Nent. [illegible] *Ott. Com. Purg.* 15. [illegible] *raggi del sole riverberano* [illegible] *del* [illegible] *della terra.* [illegible] *Dante* [illegible] *riverberare.* [illegible] *Purg.* 25. 2. [illegible] *raggi del Sole* [illegible] *riverbera* [illegible] *come riverbera al* [illegible] *Cant.* 3. 18. [illegible] *riverberar* [illegible] *raggi.* [illegible] *Ovunque si riverberi ed alluma, Cuoce l'erbe arde* [illegible] *secca i fiumi*

Pratt. [illegible] [T.] *Luce che si riverbera da corpi circostanti.*

2. **Riverberare**, *fu detto anche delle vibrazioni dell'aria* [illegible] *da corpo sonoro.* [illegible] S. f. 107. M. [illegible] *dal* [illegible] *grotta* [illegible] *come da* [illegible] *diversa* [illegible] *riverberavano* [illegible] *o* [illegible] *voci parevan* [illegible] *che fossero.* [T.] *Pratt.* [illegible] *riverb*[illegible] *dei suoni*

3. [illegible] *nel senso del* § 2. *Fior.* 5. 58. [illegible] *uccelli* [illegible] *tempo con dolci note riverberando l'aere* [illegible]

4. † *Vale anche Struggere in fornace con fuoco di riverbero.* A. [illegible] 1. 13. (M.) [illegible] *si mette* [illegible] *in* [illegible] *di terra e si fa* [illegible] *riverberare nella fornace.* [illegible] *con nuovo vitriolo, e si torna a riverberare* [illegible]

[*Cont.*] *Della fornace che opera per riverbero.* [illegible] *Arte vetr.* [illegible] 62. [illegible] *ad essa* [illegible] *a riverberare,* [illegible] *in ferro*

[illegible] † *Trasl.* [illegible] *per* [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] *Le* [illegible] *si riverberano* [illegible] *S. Greg.* 1. 2[illegible] M. [illegible] *pietà* [illegible] *chiaramente* [illegible] *della sua* [illegible] *riverberare* [illegible] 2. 41. [illegible] *della* [illegible] *ed essi* [illegible] *riverberare*

RIVERBERATO e **RIVERBERATO** *Part. pass. e Agg.* Da RIVERBERARE. *Bart.* [illegible] 18. [illegible] *riverberato.* [illegible] *But.* 15. [illegible] *riverberati.* *Manzon. Prop. prat.* 15. [illegible] *parti,* [illegible] *riverberati*

2. † *Per Riscaldato con fuoco di riverbero.* *Ner. Art. Vetr.* 1. 22. M. [illegible] *questa* [illegible] *e riverbera e come* [illegible]

RIVERBERATOJO S. m. [T.] *Forno. Sorta di fornello* [illegible] *coperto in volta* [illegible] *di* [illegible] *il calore fiamma, ma si* [illegible] *si* [illegible] *riverbera* [illegible] *di* [illegible] *le materie* [illegible] *e* [illegible] *di metalli* [illegible] *Forno* [illegible]

RIVERBERAZIONE † **REVERBERAZIONE** e † **RINVERBERAZIONE** S. f. *Il riverberare.* [illegible] *Com. Purg.* 1[illegible] 2[illegible] [illegible] *raggi del* [illegible] *riverberano* [illegible] *riverberazione nasce* [illegible] *La Tempa ha* [illegible] 2[illegible] *Sole.* [illegible] *per alcuna riverberazione* [illegible] *Bat. Pur.* [illegible] *scalda* [illegible] *riverbera* [illegible] *oppresso.* [illegible] *raggi* [illegible] *nel* [illegible] *Rosac.* [illegible] *ha* [illegible] *alcuni per* [illegible] *così sono* [illegible] *piccoli* [illegible] *a guisa di* [illegible] *specchi* [illegible] *e il* [illegible] *la riverberazione* [illegible] *che* [illegible] *specchio posto nel* [illegible] *riverbera* [illegible] *preso dal sole* [illegible] *parte che si volge il lume.*

2. *Dicesi anche dell'Effetto che risulta dall'azione del Riverberare.* [illegible] 2. 25. 7. (M.) A questo [illegible] *la molta* [illegible] *de' raggi del sole e delle stelle, e la molta riverberazione della costiera del monte*

[illegible] *Arch.* 1. 3. [illegible] *si faccia un* [illegible] *sia* [illegible] *deve si mettano le legna* [illegible] *modo con* [illegible] *con poco fumo rendo per la riverberazione* [illegible]

[illegible] **Forno di riverberazione.** *Lo stesso che* [illegible] *Arte* [illegible] *Quando saranno* [illegible] *mettile le palotte nel forno di riverberazione che sia* [illegible] *e guarda* [illegible] *non sia alcuno fummo di metallo* [illegible]

3. *Vale anche Rimbombo, Ripercotimento.* [illegible] *Stor.* 4. 202. M. [illegible] *che mentre* [illegible] *lavoravano* [illegible] *e* [illegible] *molti* [illegible] *per riverberazione*

RIVERBERO e **REVERBERO** S. m. *Riverberazione, e Effetto di quella.* [illegible] *Riverbero.* [illegible] *Lett.* 30. [illegible] *riverbero de' raggi del Sole.* *Sagg. nat. esp.* 266. *La carta e la* [illegible] *d'Olanda bianchissima* [illegible] *distesa* [illegible] *al riverbero d'un grande specchio* [illegible] *s'accendono.* [illegible] *Lett.* 2. [illegible] *di venire* [illegible] *medesimo a Sole* [illegible] *vostra luce propria* [illegible] *Gal.* [illegible] *Sist.* 64. [illegible] *posti* [illegible] *luogo dove non batte il riverbero* [illegible]

[illegible] M.] *Lume a riverbero (dal francese, che si potrebbe dire Lume a riflesso.*

[illegible] *Riflessi in varie direzioni che si vedono nelle gemme faccettate, nelle staffe* [illegible] *e sim.*

Scam [illegible] *Arch* [illegible] 18 [illegible] gli [illegible] che [illegible] grandissimo [illegible] la morbidezza per la nobiltà e diversità de' colori [illegible], e che [illegible] [illegible] o per i molti riverberi che somigliano al [illegible] o più tosto al collo delle colombe a' raggi del sole.

[Cont.] **Di riverbero.** *Barbaro, Arch. Vitr.* 200. Risona la voce percotendo, e ritornando a dietro quasi di riverbero, e, come i raggi del sole riflessi, così la voce [illegible] di nuovo sona, e raddoppia la sua somiglianza, e fa eco.

2. [illegible] **Fuoco di riverbero, Calore, Forno, Fornace di riverbero.** *Il fuoco che* [illegible] *per la forma della fornace, e scalda da l'alto al basso* [illegible] *e la fornace costrutta a volta e con tal disposizione, che il calore scende dall'alto* [illegible] *sul piano* [illegible] *Ricett. Fior.* 3. 96. [illegible] rubificato benissimo, e [illegible], e messo senza dilazione acciocchè non [illegible] in tutto a fuoco gagliardo di riverbero. [illegible] *Bocc.* [illegible] 230. Altri per [illegible] di ferro, e perchè le [illegible] fuoco di riverbero nel fabbricare i [illegible] nella [illegible] come [illegible] di [illegible] per [illegible] e [illegible] che [illegible]

[Cont.] **Fiamma di riverbero.** *Ner. Arte Vetr.* 7. Dopo che questa materia [illegible] consuma a calcinarsi [illegible] a calcinare per fiamma gagliarda di riverbero [illegible]

[Cont.] [illegible] **Riverbero.** *Biring. Pirot.* [illegible] mettono *la materia* [illegible] di riverbero [illegible], per via di riverbero [illegible] di fiamma gagliarda che [illegible] la [illegible] *F.* xxx. [illegible] le lampane, come son i li reverberi, il carbone sarebbe inutile.

3. [Cont.] **Fornace di riverbero.** *Biring. Pirot.* [illegible] riverbero, la quale [illegible] per commodità, ma per [illegible] nel gran [illegible] necessaria. *Imp. St. nat.* [illegible] La [illegible] di riverbero si adopra nelle fusioni grandi [illegible] detto forno si [illegible] per lo maneggio del metallo e da [illegible] l'altezza [illegible]

[Cont.] **Forno di riverbero.** *Biring. Pirot.* [illegible] 4. [illegible] corre tutta la fusione [illegible] fornello, si debbe usare alle fusioni dei forni a riverbero per separare le loppe [illegible]

4. [Cont.] **Fondere a riverbero.** *Biring. Pirot.* [illegible] 6. Avvertimenti delle fornaci [illegible] si [illegible] fonder a riverbero da [illegible], e con [illegible] e carboni.

5. **Riverbero.** *Il caldo che rimane la sera ne' luoghi stati lungamente battuti dal sole. È voce dell'uso, e si legge nelle Prose fior. Par.* [illegible] *p.* 4. *Fanf.* [illegible], valor prendere un po' di fresco, avvegnachè [illegible] per lo riverbero che il giorno v'avea lasciato il sole, niente se ne sentisse.

6. **Fare un riverbero.** *Lo dice spesso il popolo per Fare un rabbuffo, una* [illegible] *Fanf.*

7. **Di riverbero.** [illegible] Per riverbero, *posto avverb., vale* [illegible] *Per riflesso.* *Segner. Sett.* [illegible] 5. 2. [illegible] vediamo le [illegible] gli alberi [illegible], quando gli vediamo di riverbero nelle [illegible]

8. [illegible] *Car. Lett.* 1. 5. (Gh.) Ne qual [illegible] da' [illegible] giunge [illegible] viene a cadersi d'alto [illegible] se [illegible] per riverbero, moltiplica e s'aggrossa molto più.

9. *Fig.* [illegible] Ricevere [illegible] cognizioni per riverbero. Questa [illegible] venute a me di riverbero. [illegible] *Carmine.*

RIVELIERE. [illegible] *V.* [illegible] *Verdeggiare di nuovo. Lat.* [illegible]

† **RIVENDIRE.** [illegible]

RIVERENTE [illegible] **REVERENTE.** *Part. pres. di* RIVERIRE [illegible] *Che ha o porta riverenza* [illegible] Reverente. *Cron. Morel.* 232. [illegible] *Rim. ant.* [illegible] più sovrano [illegible] tutte le belle arti, con ammirazione riverente un colore che nel altre [illegible] *G. V.* 10. [illegible] Perchè [illegible] fussero reverenti a Legato. *Dant. Purg.* 23. [illegible] per esser [illegible] tardo, Mi [illegible] reverente, agli altri dopo, Risposi. *Am. Fet. Cans.* 3. 8. *part.* [illegible] Ma reverente a [illegible] che io sarò [illegible] possa parlar della sua canz. *Franchett.* [illegible] 42. Lo popolo di Roma diventò reverente [illegible] *Bocc. Nov.* 10. [illegible] Tenete [illegible] a loro [illegible] reverente la mise. [illegible] *Segner. Quares.* 18. 8. Contentatevi che [illegible] reverente [illegible] bene avvertì [illegible] pur [illegible] Cerimoniosi [illegible] reverenti in viso.

2. [illegible] di *Cose, e vale Che denota riverenza.* [illegible] 11. 42. [illegible] reverente a D[illegible], e [illegible] al prossimo. *Petr. Son.* 77. *part.* [illegible] con fronte reverente e smorta.

3. † *Per Riverito.* *Dant. Par.* 8. [illegible] Poscia che gli [illegible] Alla mia [illegible] reverenti [illegible] [illegible] e [illegible] *Maestr.* [illegible] riverente.

[illegible] All'atto riverente. Riverente [illegible]

[illegible] *per riverenza e al* [illegible] *Ma* [illegible] colui che [illegible] parlando [illegible] che non [illegible] la voce [illegible] [illegible] [illegible] bisogna [illegible] [illegible] strada [illegible] Tenea [illegible] *Mess.* [illegible] *M. V.* [illegible] *non pare* [illegible] *D.* 2. 1. [illegible] *fece* [illegible]

† [illegible] [illegible] Dio riverenti [illegible] *che fa e trema.*

RIVERENTEMENTE *e* † **REVERENTEMENTE.** *Avv. Da* RIVERENTE *e* [illegible] *Con riverenza.* [illegible] reverenter. [illegible] *Bat.* 188. [illegible] reverenza [illegible] *Bat.* 249. [illegible] *G. V.* 10. [illegible] di Firenze [illegible] riverentemente fu portata [illegible] *Bocc. Nov.* 6. *g.* [illegible] reverentemente molto la [illegible] *E.* [illegible] 7. Avendolo [illegible] reverentemente salutata. *Bern. Orl.* 7. 7. 3. Se [illegible] Perch'io vi chieggo riverentemente, Che qual sou, son per vostro [illegible]

[illegible] *Nel senso più od uso* [illegible] *S. Agost. C. D.* 10. 1. [illegible] il culto di Dio [illegible] questi riverentemente [illegible]

† [illegible] Riverentemente affezionata. Amò riverentemente [illegible]

† [illegible] *Bat.* [illegible] *Caval.* [illegible] riverentemente [illegible] *La banno S.* [illegible] *Lett.* 31. [illegible] *rel qual* [illegible] *modo.* [illegible] Reverentemente [illegible]

[illegible] *più o meno cerimoniosa.* [illegible] *Bern. Orl.* 23. 31. [illegible] Conossi in terra [illegible] *Lett.* 101. [illegible] riverentemente [illegible] questa [illegible] Accademia [illegible]

RIVERENTISSIMAMENTE *e* **REVERENTISSIMAMENTE.** *Avv. Superl. di* RIVERENTEMENTE [illegible] — *Tass. Lett.* 230. [illegible] Ma [illegible] il mondo [illegible] riverentissimamente [illegible] 21. [illegible] *De gennaio* [illegible] riverentissimamente [illegible] *M. V.* 8. 82. Reverentissimamente [illegible] [illegible] Adesso [illegible]

RIVERENTISSIMO *e* **REVERENTISSIMO.** *Agg. Superl. di* RIVERENTE [illegible] *Com.* [illegible] al [illegible] *Segner. Bist.* 3. 22. [illegible] il padre [illegible] riverentissimo [illegible] reverentissimo [illegible] d'Aristotile, negherebbero tutte le esperienze.

RIVERENZA, REVERENZA, † **RIVERENZIA** *e* † **REVERENZIA.** *S. f. Osservanza, rispetto. Lat.* [illegible] *Tes. Br.* 7. [illegible] Reverenza è quella [illegible] che ci fa rendere onore a nobili uomini [illegible] e hanno alcuna [illegible] portare reverenza a vecchi ed a maggiori. *Dant. Purg.* 1. Vidi presso [illegible] Degno di tanta reverenza in vista, Che [illegible] padre alcun [illegible] *E Par.* 7. Ma quella reverenza che [illegible] pur per B e per ice sol nome di Beatrice [illegible] *Dant. Conv.* 101. Reverenza [illegible] la professione di debita suggezione per manifesto segno. *G. V.* 3. 1st. Lo seppelliron nella chiesa dentro con grande reverenza ed onore. [illegible] 10. 56. 5. Non guardando a ouna reverenza di santa [illegible] *Petr. Son.* 5. [illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* 10. *g.* 1. A reverenza di colui, a cui [illegible] *E* [illegible] 7. [illegible] per reverenza del [illegible] *E nov.* 10. *g.* 6. [illegible] per reverenza di [illegible] che io ho sempre [illegible] messer santo Antonio [illegible] [illegible] *Com. Inf.* 21. 398. [illegible] dell'uomo [illegible] [illegible] persone [illegible] reverenza [illegible] [illegible] *Bat. Purg.* 12. 1. Ed è reverenza [illegible] quale si [illegible] di perdere la sua grazia [illegible] che significano [illegible] *E. Purg.* 7. 1. Re[illegible] onore, che si [illegible] [illegible] reverenza [illegible] [illegible] *Sagg.* 33. [illegible] a Dio riverenza [illegible] la riverenza della santa Trinità [illegible] riverenza [illegible] conviene [illegible] alle gravi e alle solenni persone [illegible] per alcuna dignitade. *Maestruzz.* 2. 58. [illegible] della Vergine Maria e degli [illegible] Santi, senza riverenza [illegible] gittano [illegible] *Bern. Orl.* [illegible] 58. [illegible] Con riverenzie, [illegible] con tutto [illegible] gioja, [illegible] *Franch.* 1. 2. [illegible] con riverenza e [illegible] Per sapere [illegible] parte si conduce [illegible] [illegible] imperadore.

[illegible] *M.* [illegible] *Bist.* 7. [illegible] 1. 55. Ne sarebbero stati [illegible] senato, con [illegible] gravi e pieni di riverenza, se [illegible] [illegible] *da popolo* [illegible] *dieci* [illegible]

2. *Dicesi* [illegible] *salutando altrui* [illegible] *il capo,* [illegible] *per segno di* [illegible] *Espos. Somb.* 1. [illegible] [illegible] riverenza [illegible] *Vit. S. Gio. Bat.* 195. [illegible] *Vit. SS. PP.* 2. 59. [illegible] reverenza [illegible] [illegible] *Med. Nov.* 21. [illegible] [illegible] riverenze.

3. … *maggior rendere il principe o a gran* … M. 3. 2. 24. M. Pendendo … *compe*… la riverenza da cittadino, e prega ancella …

4. … *con titolo d'onore.* *Lett. Fam.* 2. 21. … ad ordinarie severità … *Esop.* 11. 35. M. … alla riverenza vostra, ogni … *Red. Lett.* 1. 208. … di vostra riverenza, … assolvere.

… *con riverenza* … *quale si prende* … *che non sa* … *dicevane per* … *e con le* … *Tav.* 7. … che Virgilio ha perso … *Zanca* … dalla bella, con riverenza …

… Favor ne e noi, come nella … Offesi e … la cosa in … *di riverenza* … Pesca.

… Sentite riverenza. — sparare … *Lett.* … grado la riverenza … Le porto …

… *Lett.* 2. 297. Quando al … l'assicuro … ne devo … riverenza …

… Non ho riverenza …

… Angeli, o Signore …

… riverenza … d'avere … riverenza … Aveano il nome romano in riverenza.

… Essere … *Serm.* 19. … nome … riverenza.

… *con le parole* … M. 4. 290. … per riverenza del suo signore … riverenza …

… *Lett.* … *con riverenza* … *dovete* …

… riverenza … *espressivo* … 3. … riverenza …

… La riverenza … *Lett.* …

… riverenza … *Fior.* 3. … *Leg.* 17. … riverenza …

… *Segni esterni di riverenza* … G. … riverenza di Dio … *Med.* 30. … con gran de riverenza, come …

… *Tu sei* … (T.) D. 2. 12. … *riverenza* … riverenza …

… riverenza … *Camp.* 2. … riverenza … D. 3. 4. Questo si usava, piè…

…, con riverenza domandarvi … senta che …

T. … *come* … riverenza … *quando* … *Pers.* … riverenza … *Lett.* …

VIII. (T.) *Si* … riverenza … *per riverenza* … *Fav.* … 2. 289. Facea … che sgarbata riverenza, per …

T. … le riverenze, dal suono che fa … *ginocchia* … riverenza.

IX. *Per estens.* T. Fa riverenze … *dondo* … *sedere* … riverenze.

T. *Anche col capo dunque* … *chinata* … riverenza …

X. *Anco senza* … *cenno* … *Lett.* … riverenza … *Lett.* 4. 3. 237. … riverenza …

… *Me* … riverenze …

RIVERENZIALE e **REVERENZIALE.** *Agg. com. Di riverenza* … *Matt.* 28. 3. … *Sp.* … *Pros.* … *Lett.* 3. 9. … riverenza … *Fior.* … *Nar.* … 5. 11. … *Ora* … riverenza.

† **RIVERENZIARE.** V. a. *Riverire. Far riverenza*. (Fanf.)

2. (Iron.) *Salvin. Annot. Buon.* 422. … riverenziare.

RIVERENZIALE … *Agg.* … riverenza …

RIVERENZIOSO … *Agg. Affettatore di riverenza* … *Panant.* … riverenza …

RIVERENZIONE … *Op.* 1. 132. Mi fan tutti una gran riverenza.

RIVERGARE. (T.) V. a. *Percuotere di nuovo con* … *rivergato*. (T. B.) … *dar busse* …

† **RIVERGOGNARE.** … *vergogna* … (Fanf.) V. **RINVERGOGNARE.**

RIVERGOGNIRE. *Rif.* … *Vergognare* … *dimando* … rivergognindosi.

RIVERIRE e **REVERIRE.** V. a. … *Aff. al lat.* …

… *Portare riverenza*. … *Far segno di riverenza*. … G. … 56. … *Vill.* … tre … *rimo* … *terzo* … *Fior.* … riverenda … *Pass.* … *Nov.* 5. part. 1. … *Nov.* … riverire, … Trovato … *Lett.* 5. … la riverisca … riverenza … *Sat.* 3. (M.) Sempre eccellenze riverir ho visto Più che virtù.

Pons. Purg. 19. 5. … *inginocchiandomi a lui* …

3. *Modo di chiudere le lettere* … *Lett.* … 152. … riverisce.

T. … *con riguardo di riverenza* … riverisce … riverenza … *Fior.* 1. 158. La vergogna … *Fior.* 27. … riverire e … in tutte cose.

… riverire … *Lett. Fam.* 2. 152. … stato a riverire la signora Francesca sua madre.

… (T.) B. … *riverirsi* … riverendo e riscontrando *pers.* … *riverisce* … riverire e …

RIVERITISSIMO. *Agg. Sup.* … *di* RIVERITO. … 113. … signore, … 32. 7. … riveritissimo … *Red. Lett.* 1. 308. … Riveritissimo amico. … *Cosentini* …

T. *Nome riveritissimo.*

(T.) *Red. Lett.* 2. 35. … riveritissimo … signore. … *Lett.* … obbedirla …

RIVERITO. *Part. pass. e Agg. Da* RIVERIRE. *M. V.* 1. 72. … riverito da … *Crudel Pan.* 4. Il riverito …

2. (T.) *Per atto salutando*: Riverito, soltant. …

3. (T.) *Nome riverito. Di pers.* … *può essere sempl. … di cerimonia.*

… *Lez.* … 2. Non si vuole … padre del Redi, in molte … riverito.

4. *Senso tra cons. e mor. Benv. Fior. Ital. Quad.* … riverito … padre …

5. *Per significanza con qualche ironia che si da*…

bita la qualche cosa, [illegible] Ci [illegible] riverti [illegible] *Ignazio* [illegible]

RIVERITORE. T. *S. m.* [illegible] *di* RIVERIRE. Non [illegible] *Op. mor.* [illegible] 290. [illegible] e cosa che fugge [illegible] riveritore [illegible]

RIVERNICIARE. T. [illegible] *Verniciare di nuovo.*

RIVERSAMENTO. *S. m. L'atto e L'effetto del riversare.* [illegible] Versam [illegible] *Vit.* [illegible] *Pino.*

RIVERSANTE. *Part. pres. di* RIVERSARE. *Che riversa.* [illegible] [illegible] madre con una [illegible] fiume riversante.

RIVERSARE e **RINVERSARE.** [illegible] *Versar di nuovo, e talora* [illegible] *Versare* [illegible] [illegible] *Dav.* [illegible] 7 [illegible] dermmo [illegible] tra [illegible] e riversa. Per un fossato che da [illegible] *Qui* [illegible]

2. **Riversar la colpa sopra uno.** *Sard.* [illegible] 32. [illegible] Riversarla sopra [illegible] [illegible] comm [illegible] la colpa [illegible] se [illegible]

Riversar la broda addosso ad alcuno. [illegible] *basso* [illegible] *commesso.* [illegible] *Bern.* [illegible] Non rivers [illegible] la broda addosso a me.

3. [illegible] *Voltare a rovescio,* [illegible] sopra [illegible] *Tod.* 3. 32. [illegible] non disperare [illegible] riversare [illegible] *Mor.* 11. [illegible] e scoglie [illegible]

Per [illegible] *Seg.* [illegible] 16. [illegible] squadre di [illegible] eseguita [illegible] [illegible] rimase signore del campo.

[illegible] *pass.* [illegible] 216. S. guardi [illegible] di fare il [illegible] mentre [illegible] maestro [illegible] potendo [illegible] riversarsi da una parte [illegible] 3. Per [illegible] Signore [illegible] Salvatore [illegible] mondo, ogni [illegible] dalle radici [illegible] [illegible]

4. [illegible] **Riversarsi** [illegible] *G. Giud.* [illegible] Riversa [illegible] cavalier, [illegible] feriti, e [illegible] morti [illegible]

5. [illegible] *Par andarsi di panni per Rivoltare a rovescio.* [illegible] *Ap. Pal.* [illegible] per [illegible] riversare [illegible] per la pro[illegible]

6. [illegible] *pass.* [illegible] Riversarsi sopra. *Car. Fn.* [illegible] Non [illegible] per [illegible] infina cielo [illegible] Sopra [illegible] riversa [illegible]

7. *Trasl. Petr.* [illegible] *part.* [illegible] Benché [illegible] lamenti [illegible] non si riversa [illegible] *part.* [illegible] onde [illegible] si riversa il gran [illegible] *Scritt. Pros. Tosc.* 2. 180. In [illegible] detti [illegible] si riversa [illegible]

[T.] *Pr.* [T.] [illegible] Grandine grossa [illegible] [illegible] Effusis imbribus atra Tempestas [illegible] Turbidus imber aquis [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] fiume trabocca e riversa per le campagne. *Non bene.* [Pol.] *Chiabr. Serm.* 8. [illegible] italiana [illegible] riversa Cortesemente [illegible]

[illegible] *Fig.* [T.] La folla si riversa. *Lat.* [illegible] effundi. *Virg.* [illegible] Tota pubes [illegible] castris [illegible] apertis. — Carceribus sese effudere [illegible]

Trasl. [T.] [illegible] che si riversarono [illegible] che si riversarono sulle campagne.

[illegible] *Att.* [T.] Riversare sovr'altri la colpa [illegible]

[illegible] *Non buono* [illegible] *trasl.* [Pol.] *Chiabr. Vendem. Parn.* 11. [illegible] non riversi [illegible]

RIVERSATO. *Part. pass. e Agg. Da* RIVERSARE. *Bon.* [illegible] 2. [illegible] per forza [illegible] *Ar.* [illegible] 27. [illegible] [illegible] *Bart. Grand. Crist.* 23 (*F.* 2. *p.* 138) [illegible] una grande statua di Serse [illegible] portava, e riversata e [illegible] [illegible]

2. [T.] *Con la testa voltata all'indietro, quasi al rovescio di che* [illegible] [illegible] dimora [illegible] riversata. [illegible] *ad seu* [illegible] *D.* 2. 13. [illegible] a guisa d'uomo [illegible] levasa [illegible] riversa [illegible] *De vit.*

† **RIVERSCIARE.** V. ROVESCIARE.

† **RIVERSCIO.** [illegible] ROVESCIO.

RIVERSEGGIARE. T. [illegible] *Alf.* Io ho nel mettere [illegible] la prosa delle sue [illegible] [illegible] *Qui* [illegible]

RIVERSIBILE. *Agg. com.* [illegible] *Si dice di beni, o di terre* [illegible] *al* [illegible] *il proprietario, anche se* [illegible] [illegible] [illegible]

RIVERSIBILITÀ. *S. f.* [illegible] *Vedi* [illegible] *senso* [illegible]

RIVERSIONE. T. *S. f. L'atto e il diritto per cui* [illegible] Quando [illegible] Riversione [illegible] [illegible] Riversione del [illegible]

RIVERSO. *Agg. e Part.* [illegible] RIVERTERE. [illegible] *Lomb.* [illegible] Che [illegible] riverso [illegible] [illegible] *Bu.* 29. 47. [illegible] [illegible] che riverso [illegible] piedi, [illegible] spada [illegible]

[illegible] *Ber.* 2. 3. 7. C. [illegible] con [illegible] riverso [illegible]

[Cont.] **Gola riversa.** *Lo stesso che Rovescia.* [illegible] tra quattro per [illegible] vento che entra o esce [illegible] [illegible] riversa [illegible] appresso [illegible] e traspor [illegible] il capitello [illegible] [illegible] riversa [illegible] al cornice, il quale è come un regolo al capitello.

[Cont.] **Arco riverso.** *Lo stesso che Sopra.* [illegible] *Mart.* [illegible] 5. [illegible] per [illegible] e per lat [illegible] riverso [illegible] e sopra [illegible] [illegible] piè, e dopo questo [illegible] archi riversi. Sopra a questo [illegible] riverso [illegible] archi [illegible] del diritto e riverso [illegible] sopra questo [illegible] per si alzi i muri.

2. [illegible] *Appunt. d'occhi per Semispento.* [illegible] *Ved. Pass.* [illegible] Non le parea [illegible] con gli occhi riversi propriamente come [illegible] fosse.

† **RIVERSO.** *S. m. Il riversare.* C. Reverso, Rovescio. [illegible] in gen. *Mar. Vit. Giust. Inf.* 12. [illegible] questa vecchia [illegible] Qui e altrove [illegible] Riverso.

2. † *In senso d'Opposto. Alam. Gir.* 9. 66. [illegible] quel [illegible] esser [illegible] riverso.

3. † *Per C[illegible]* [illegible] *Agripp. Sc. arme.* [illegible] non potrà [illegible] la spada [illegible] [illegible] colpi di [illegible] la mano [illegible] caso quando l'avversario non fosse saltato addietro per suo riverso [illegible] che non [illegible] di coperta e voltare [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] 2. Perché [illegible] [illegible] due [illegible]

4. [illegible] **Alla riversa.** [illegible] [illegible] per [illegible] *In Tosc.* A Rovescio. A la Rovescia. *Nel Ven.* Alla Riversa.

5. **Da riverso,** *posto avverb.* [illegible] [illegible] *Fir.* [illegible] 84. [illegible] e di riverso [illegible] torre.

[illegible] **Ferire di riverso.** *Agripp. Sc. arm.* [illegible] Ferire col [illegible] di mandritto [illegible] riverso [illegible] potrebbe [illegible] [illegible] verso [illegible] parar la coperta [illegible] prima.

RIVERTERE. [illegible] *Rivoltare.* Non [illegible] *Rivolto. Giust. Inf.* 31. [illegible] bocca aperta [illegible] per la sete l'un verso il mento e l'altro in su riverte.

[illegible] *Fig. per Lasciare, Abbandonare.* [illegible] Se [illegible] la via [illegible] [illegible] riverse.

† **RIVERTIRE.** [illegible] *Convertire.* [illegible] S. *V. Mall.* [illegible] [illegible] e river[illegible] fresca, e [illegible] [illegible] suo paese a [illegible] [illegible] gli riverti [illegible] [illegible] RIVERTIRE.

2. [illegible] *Berb.* [illegible] 40. Tutte cose che sono [illegible] terre, in terra rivertiranno [illegible]

RIVESCIARE. V. ROVESCIARE.

† **RIVESCIATO.** V. ROVESCIATO.

† **RIVESCIO.** V. ROVESCIO.

† **RIVESCIO** [illegible] V. [illegible]

RIVESTIMENTO. *S. m. L'atto, e l'effetto del rivestire.* [illegible] Rivestimento [illegible] [illegible] Rivestimento [illegible]

RIVESTIRE. [illegible] *pass. Di nuovo vestire.* [illegible] *Nov.* 3. [illegible] [illegible] riv[illegible] cavaglio [illegible] 227. [illegible] balle [illegible] [illegible] *Sat.* 3. [illegible] [illegible] rivestissi [illegible] 18. 31. [illegible] guerre non [illegible]

[illegible] *del mutare panni che uno ha* [illegible] *e mettersene de' migliori* [illegible] ambire [illegible] [illegible] [illegible]

[Cont.] *Per en aver di S. Stefano di Mele* [illegible] [illegible] grande [illegible] essere rivestiti [illegible] [illegible] e con una fare a [illegible]

2. *Trasl. propriam.* [illegible] *No.* [illegible] [illegible] rivestire il [illegible] maniera [illegible] [illegible] a lui convenevole rivestire, [illegible] grandissima festa.

3. [illegible] *Provvedere alcuno di abiti.* Soccorrere, [illegible] *Fag. Rim.* 3. 107. [illegible] a rivestire quella ragazza [illegible] *Serm.* [illegible] [illegible] pellegrino, rivestito [illegible]

4. *Fig.* [illegible] 13. C. Come [illegible] per nostra [illegible] Ma non [illegible] *F. Pr.* 12. [illegible] quella carne [illegible] [illegible] rivestire. *F.* 4. [illegible] la carne [illegible] la nostra persona [illegible] *Conv.* 4. [illegible] *part.* [illegible] [illegible] di quel velo [illegible] [illegible] volta, e [illegible] 3. [illegible] dove [illegible] [illegible]

[illegible] *Scarc.* [illegible] Avvenne [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] ciascun [illegible]

[illegible] altezza di [illegible] nel [illegible] ma lo rivestì [illegible] d'oro [illegible]

5 [illegible] *Fig.* [illegible] Sann. [illegible] In questi [illegible] [illegible] vogliono federare o rivestire [illegible] *Bus.* *Dif. Sim.* [illegible] Siena [illegible] rivestire tutte le mura dentro, sopra [illegible] e scialbare tutte le mura dal tetto allo spazzo.

[illegible] *Incamiciare di mattoni, di piote* [illegible] [illegible] *Altrimenti Incamiciare.* [illegible] *Rip. Sen.* [illegible] *Arch.* [illegible] 2. 331. E [illegible] necessario [illegible] rivestire [illegible] gabbioni [illegible] grosso [illegible] potrebbe.

6 [illegible] *la rispettiva* [illegible] *Veste.*

7 [illegible] *Mettere in dosso.* [illegible] 1. 88. Così [illegible] per l'appunto a me. Nel [illegible]

8 **Rivestire d'una dignità.** *fig.* *Conferire una dignità* [illegible] *Gir.* [illegible] 3. 242. [illegible] Se io sono di già rivestito di qualche [illegible], la più grande [illegible] la rivestì [illegible] persone della mia professione.

9 [illegible] *Vestire e Vestirsi di nuovo.* [illegible] *Cap.* [illegible] 30. Quando [illegible] sarà data [illegible]

[illegible] *fig.* Riprese la guerra [illegible] *le consuetudini* [illegible]

[illegible] *Rivestire* [illegible] *più decente.* [illegible] rivestì [illegible]

11 [illegible] *Mantenere di vestito* [illegible]

12 [illegible] Vestito o ornamento che riveste [illegible] *Rivestimento* [illegible]

[illegible] *Cat. Lez.* 273. La carità [illegible] rivestimento della Grazia [illegible]

[illegible] *Gius. Lez. Tese.* 2. 61. [illegible] rivestirlo [illegible] del suo [illegible]

13 [illegible] Cremisi a quella [illegible] La rabbia [illegible] si riveste [illegible] rabbiosa [illegible] e per ciò più bella.

RIVESTITA. S. f. [illegible] stesso che Rivestimento. *Non com.* *Bus. A. le Son.* [illegible] 120. [illegible] vedere [illegible] che [illegible] per [illegible] vano, perchè era senza fianco [illegible] si trovava [illegible] veste [illegible] della [illegible] quale [illegible] verso [illegible] e dall'altra verso Santo Marino.

RIVESTITO. *Part. pass. e Agg.* Da RIVESTIRE. [illegible] *Tes.* [illegible] Rivestitis. [illegible] *Car.* [illegible] 28. [illegible] e [illegible] in larghezza, rivestito [illegible]

[illegible] Di chi s'è messo panni migliori [illegible] veduto [illegible] rivestito, che se n'andava [illegible] conversazione.

2 E per simil. *Bocc. Nov.* [illegible] 6. [illegible] le stelle [illegible] del [illegible] [illegible] verdi prati [illegible] de' colli [illegible]

3 *Fig.* *Dant. Purg.* 30. C. La rivestita carne [illegible]

4 E [illegible] per scherzo. *Burch.* 1. 82. [illegible] Battaglia [illegible] rivestita [illegible]

5 [illegible] *Arricchito senza merito, ne' fatica.* *Fag. Comm.* [illegible] 255. Non [illegible] rivestito [illegible] *E.* 6. 81. Questo barone rivestito e [illegible]

RIVESTITURA. [illegible] S. f. *L'operazione del rivestire.* [illegible] *La pena* [illegible] *per la veste* [illegible]

RIVESTRIRE [illegible] *Ridurre di nuovo allo stato* [illegible]

2 [illegible] *pass. Ridursi di nuovo o essere ridotto di* [illegible] *stato di* [illegible] *Buon.* *Pandet.* 443. [illegible]

E [illegible] *Ducc.* [illegible] *la miseria della* [illegible]

RIVETTA. S. f. *Dim.* di RIVA. *Ripetta* [illegible] *Sacch.* *Mad.* [illegible] per la [illegible] bel [illegible] una rivetta [illegible] con [illegible] pensando [illegible] Rivetta.

† **RIVETTO.** S. m. *Dim.* di *Riva.* [illegible] *Gell.* [illegible] *Sacchi* per la sua faccia [illegible] saggio [illegible]

RIVIAGGIARE. [illegible] *e pass.* *Rimettersi in viaggio.* [illegible] *Tef.* [illegible] lombardo, si riviaggiavano [illegible] lor nav [illegible]

2 *Per Rimettersi in via.* *Comm.* [illegible] *Salvin.* [illegible] 187. [illegible] possiede [illegible] dal mondo, e riviaggera [illegible]

RIVIBRARE e † **RIVIBRARE.** [illegible] *Vibrare di nuovo.* *Magal.* *Capell.* [illegible]

2 *Per Riverberare.* [illegible] 287. [illegible] Le [illegible] possono [illegible] [illegible] *Rivibrazione.*

RIVIBRAZIONE. [illegible]

† **RIVICELLO** e † **RIVUSCELLO.** S. m. *Ruscello.* *Rod.* [illegible] *Rim.* [illegible] il ruscello [illegible] *Dant.* 2. 65. [illegible] una [illegible] [illegible] *Sia pest.* [illegible] piana [illegible] [illegible] i ruscelli [illegible]

RIVIERA. S. f. [illegible] *Bocc.* *Nov.* [illegible] lungo una fiumana [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] i nostri passi [illegible]

[illegible] *Bocc.* *Ninf.* [illegible] 100. Portone [illegible] [illegible] *Dant.* [illegible] 324. [illegible] Messina [illegible]

2 *Per* [illegible] 24. [illegible] in mare e in terra tutta la riviera [illegible]

[illegible] *Vas. Arch.* [illegible] Genova [illegible] 9. [illegible] 2. [illegible] *Riviera di Genova.* [illegible] 76. Quando [illegible] Riviera di [illegible] e Provenza [illegible] (*Del lago di Garda.*)

3 *Per Fiume.* *Dant.* *Par.* 14. [illegible] Petrar. [illegible] *Pist.* 20. [illegible] riviera [illegible] 12. 63. 2. [illegible] Francesco [illegible] riviera di [illegible] *E. num.* 3. [illegible] riviera [illegible] *Fav.* 27. [illegible] Trovò una [illegible] la riviera [illegible] 18. [illegible] [illegible] riviera [illegible] 1. 12. [illegible] riviera del [illegible]

[illegible] *Ant.* [illegible] *Fiume, ma non com.* *D.* 9. 28. [illegible] questa riviera [illegible] E. 31. Oltre la riviera Verde.

4 *Per Campagna, Contrada.* *Ovid. Pis.* 47. [illegible] [illegible] 111. [illegible] per [illegible] [illegible] La qual [illegible] *Fav.* [illegible] [illegible] Trovarla falsa per ogni riviera.

5 Uomo da bosco e da riviera. [illegible] 3. [illegible] *Morg.* [illegible] da riviera [illegible] [illegible] 120. [illegible] da riviera.

[illegible] **RIVIERASCO.** [illegible] S. m. dall'agg. [illegible] [illegible]

RIVIGILARE. [illegible] *Ricerca con diligenza e minutamente.* [illegible] *Dant.* [illegible] 28. [illegible]

RIVILLE. [illegible] *Di nuovo rinvere.* [illegible]

2 [illegible] *perdere* [illegible] di danari [illegible]

3 [illegible] *Confondere. Abbattere.* [illegible]

4 *Per* [illegible] *Dant.* *Conv.* 127. [illegible]

5 [illegible] *Per Confondere. Abbattere.* [illegible] *Dial. ver. perfet.* [illegible]

† **RIVINCITA.** [illegible] S. f. [illegible] *nel senso del* [illegible] [illegible] Rivincita [illegible]

RIVINTA. S. f. *Il ricuperare, Il riacquistare.* *Introd.* *Virt.* 353. [illegible] le terre di [illegible]

RIVINTO. *Part. pass. e Agg.* Da RIVINCERE. [illegible] Vinto, poi vincitore, e ancora rivinto. [illegible] e TOVINTO.

2 *Non com.* *Per* [illegible] *Ricuperato.* [illegible] 73. *Mes.* [illegible] la terra [illegible] da [illegible]

† **RIVINCERO.** [illegible]

† **RIVINSIONE.** [illegible] Revisione.

RIVISITA. S. f. *Il rivisitare. Reclamento di visita.* [illegible] *Buon. Fier.* 3. [illegible] visite [illegible] *Mens. Lett.* 3. 2[illegible] E [illegible]

RIVISITARE. [illegible] *Visitar di nuovo.* [illegible] *Gir.* 6. 46. [illegible] [illegible] altra [illegible]

2 [illegible] *Rendere la visita.* [illegible]

3 *Fig.* [illegible] *Rivisitare* [illegible]

4 [illegible] *Per Riconsiderare, nel senso che dicesi* [illegible] *Dant.* [illegible] 117. [illegible] [illegible] mondo [illegible] verità.

RIVISSUTO. [illegible] *Part. pass.* di RIVIVERE. [illegible]

RIVISTA. S. f. *Il rivedere.* *Gr. Manett.* Rivista. *Buon. Fier.* 4. 4. 6. [illegible] Vada innanzi la di sor [illegible] A far sapere a ma[illegible] l casa, Ch'io [illegible] voler far la rivista Des[illegible]meria

2 Prendesi ec servire dues [illegible] come del Re [illegible] apparecchiamento di [illegible] Bucel. Lett [illegible] 1 tre primi d[illegible]gli , son tor[illegible] ma per [illegible] conviene dar la prima [illegible], non posso mandarli [illegible] 8 Il primo li sabbato [illegible] 48 Ancora [illegible] l'abbia letto nell'Accademia, la supplica di sospensione [illegible] che [illegible] passa con una [illegible] le composizioni [illegible] si [illegible] in effetto

3 T [illegible] l'esame [illegible] da colonnelli, da maggiori e dagli [illegible] che debbono mandare ad una fazione [illegible] per vedere se ha tutto [illegible] strumenti ed altro occorrente [illegible] Bracced [illegible] 12 La gente [illegible] le [illegible] date [illegible] passare la Rassegna, ma [illegible] Rassegna [illegible] quella [illegible] che concerne [illegible] il [illegible] per abbracciare [illegible] vedere come stanno [illegible]

4 T [illegible] di Rivista a parecchi [illegible] pare [illegible] anch [illegible] e promett[illegible] [illegible] Mar[illegible] Rivista [illegible] e [illegible] antiga il feudo [illegible] più [illegible] stagh

RIVISTO Part pass Da RIVEDERE Car Let 2 [illegible] Quando [illegible] traged[illegible] [illegible] ch[illegible] tosto [illegible] di questa [illegible] avrai [illegible] e [illegible] le [illegible] maggior [illegible] loro [illegible] Stat Car 8 [illegible] 43 Prima [illegible] bene [illegible] spesa, e [illegible] corred[illegible] [illegible] porte [illegible] di pietra [illegible] al [illegible] Come [illegible] XXI le [illegible] da gabbia non [illegible] partir [illegible] Conv[illegible] che [illegible] ma non [illegible] visto e [illegible] dal [illegible]

† RIVIVA [illegible] decantazione [illegible] Bele [illegible] 65 Viva [illegible]

† RIVIVARE V a Ri[illegible] Sent Claustr 132 C Ma[illegible] riviva la [illegible] spiritualmente contemplando [illegible] è [illegible]

RIVIVERE V a ass Vivere di nuovo, Ricuperare [illegible] Lat [illegible] Rev[illegible] Com Purg [illegible] [illegible] che [illegible] rivive [illegible] 2 Dante [illegible] per [illegible] tre [illegible] a [illegible] rivive

2 Fig Sen[illegible] nat esp 115 Ma di [illegible] a [illegible] lamente rivisse

† Ricomin[illegible] Rivivere [illegible] vita

† [illegible] Rivivere [illegible] Non [illegible] della [illegible] corp[illegible] [illegible] della [illegible] Rivivere la vita di prima Non vorrei rivivere que[illegible] sciagurata vita

II Per est [illegible] Delle forze del corpo e della mente e di [illegible] condizione esser Mi sento rivivere

III Altr Fig [illegible] E rivissuto all'onore Rivivere al primo [illegible] delle [illegible] d'altri

IV [illegible] Del ritornare nell'essere la vita il bene o il male [illegible] Dell [illegible] 15 Facciasi le bestie [illegible] terrene [illegible] necessarie e [illegible] pianta [illegible] lor [illegible] rivivi [illegible] seme a [illegible] Roma [illegible] rimanere [illegible] fatto il [illegible] di [illegible]

[T] L'uomo rivive nella famiglia, il padre ne' figl

V Di cose non personif [T] Pian L'arte nella Olimpiade cercò [illegible] questi rivisse

[T] [illegible] rivive [illegible] rivivere la gloria [illegible] tua [illegible]

[T] [illegible] spirito [illegible] Rivivono [illegible] della madre [illegible] rivive in lui l'anima [illegible]

[T] Far rivivere [illegible] Privilegi, Titol [illegible] [illegible] rivive [illegible] [illegible] rinvivono [illegible] i fiori la [illegible]

[T] [illegible] Il suo colore morto [illegible] rivive [illegible] roda

† RIVIVEVOLE agg com Da far rivivere Ott Com Pur 11 2 1 [illegible] Levotamente segu[illegible] le vestigia di Cristo, e [illegible] degl Apostol con oper[illegible]

RIVIVIFICARE e † RIVIVIFICARE V a Ravvivare [illegible] Tert Res[illegible] Troppo lungo e difficile a pronunziare. Non cadrebbe che nel senso [illegible]

2 N pass Seguer Crist [illegible] 3 15 [illegible] Son Dio che [illegible] marino [illegible] in pezzi e gettato [illegible] rivivifica F Mass Mag 24 [illegible] veramente, e [illegible] Cristo, e [illegible] Cristo [illegible] stata di combinarsi [illegible] merc[illegible] [illegible] ricevuti nel [illegible] di metalli colle quali [illegible] che [illegible] propria in tale stato

† RIVIVIRE [illegible] Rivivere Mar [illegible] Rev[illegible] Pis [illegible] celebre ferie [illegible] della [illegible] e della quale [illegible]

2 [illegible] e [illegible] nel pop[illegible] e [illegible] Ravvivare [illegible] dopo [illegible] di lunga [illegible] rivivere, e [illegible]

RIVIVITO [illegible] Part pass di RIVIVERE [illegible]

RIVO S m [illegible] più abbondevole di [illegible] e meno di Fiume [illegible] che [illegible] Tom 21 [illegible] devo[illegible] e [illegible] [illegible] del [illegible] cosi [illegible] [illegible] Petr Son [illegible] per [illegible] fresch[illegible] e [illegible]

2 [illegible] Petr Son [illegible] pe[illegible] [illegible] [illegible] stagni, [illegible] di [illegible] ombra

3 [illegible] Tass Am 2 1 [illegible] Di [illegible] rivo [illegible] ma non [illegible] de [illegible]

4 Per Grande abbondanza di qual si sia umore scorrente Ar Fur 32 20 [illegible] li posti [illegible] negli occhi [illegible] Tr Cor 3 8 [illegible] [illegible] asciutto

[T] In [illegible] composta [illegible] ho d'acqua Hor [illegible] Ra[illegible] [illegible] [illegible] Non del [illegible] scende [illegible] Petr Son 125 [illegible] Mosè [illegible] famiglia [illegible] e [illegible] vivo [illegible] Qui [illegible] Sovra suoi freschi [illegible] e [illegible]

In senso di canale [T] Il [illegible] sufficiente [illegible] per rivo [illegible]

II Per simil [T] Rivi di lava, che scorrono da vulcano

II Trasl [T] [illegible] 3 2 Esperienza [illegible] Chi esser [illegible] rivo [illegible] e arte umana [illegible] Un rivo di parole [illegible] Petr Mem Pass 2 [illegible] vena [illegible] [illegible] rivo [illegible] Son [illegible] Nel [illegible] apostolico [illegible] [illegible] Sì [illegible] rivi sempre di allegrezza [illegible]

RIVOCABILE e REVOCABILE Agg com Atto a essere revocato Lat [illegible] Revocabilis [illegible] [illegible] arrecare l'aspettazione del divino giudizio, [illegible] pel gran rigore del giudice, che già [illegible] la sua sentenza non rivocabile, ma finale [T] Concessione non rivocabile

2 Di pers [T] Magistrato rivocabile

† RIVOCAZIONE [illegible] RIVOCAZIONE

RIVOCAMENTO e REVOCAMENTO S m. Atto del rivocare Lat [illegible] Revocamen[illegible] Men com di Rivocazione [illegible] Pred [illegible] Mon [illegible] la seconda è il rivocamento a sé, da [illegible] spirito per lo peccato [illegible] la pena La Grazia [illegible] Bar Serm [illegible] 13 [illegible] se ella non [illegible] della elezione [illegible] rivocamento Cont, Stat Sen [illegible] Se contra al convento [illegible] fusse pronunziata [illegible] non pagasse infra [illegible] tempo di [illegible] rivocamento de la [illegible] debbia essere [illegible] [illegible]

RIVOCARE REVOCARE e † RINVOCARE V a e n pass Richiamare Far ritornare Lat [illegible] Revocare [illegible] 11 35 [illegible] E rivocarono [illegible] Fr Jac Tod 3 15 7 [illegible] rivocati, Sciolti e affrancati, E [illegible] di [illegible] T [illegible] Lett Cam [illegible] Mandera [illegible] ser Antonio da Colle, che hanno rivocato da Siena

[illegible]] Pandolf de Cere La bat[illegible] di Mont Ap[illegible] verrà perdo, ma [illegible] che poste [illegible] erano rivocati drento stavano [illegible] [illegible] le gente

2 [illegible] estens G V 11 19 4 [illegible] Revocando la sua [illegible] messa della [illegible] dell'anime de' Se[illegible] Fr [illegible] Purg 30 [illegible] Lo [illegible] Tanto [illegible] [illegible] Serm 23 La [illegible] e [illegible] [illegible] Fruit Ling 25 [illegible] spargere [illegible] Fior [illegible] Se il [illegible] rivocato [illegible] per [illegible] [illegible] Serm S Lod [illegible] [illegible] Por [illegible] la se [illegible] rivocato da [illegible] [illegible] [illegible] SS PP [illegible] fede

3 [illegible] Lett [illegible] 41 [illegible] rivocato [illegible] pesare [illegible] Lat SS Lod [illegible] [illegible] pagane[illegible] [illegible] 7 [illegible] E [illegible] quando [illegible] se

4 Rivocare, o Revocare una cosa alla mente, o simil Pensare [illegible] Ricordarsene nella mente Dan Par 11 [illegible] Se [illegible] alla mente [illegible] le parte [illegible] S [illegible] 12 Sempre [illegible] quanto ne' al [illegible] bene [illegible] alla memoria i mali passati

4 [illegible] Rocc Nov 6 g [illegible] Qui non era [illegible] argomento, [illegible] rivocare Ar Fur 34 98 Rivocando nel [illegible] E [illegible] ogni [illegible] Filost [illegible] Mons [illegible] e le sue forze [illegible] Ora i [illegible] la faccia Bagna [illegible] rivocare

5 [illegible] Revocare, [illegible] per Revocare a vita Resuscitare, [illegible] Buti Par [illegible] 12 Ora che è [illegible] potrà [illegible] revocato [illegible] quod potero revocare cum amplius [illegible]

6 Sturnare Annullare il fatto Cas Lett 41 [illegible] che [illegible] sia revocato quanto alla parte che tocca a M [illegible] G [illegible] 11 54 [illegible] il Papa rivoce, e gli [illegible] [illegible] Stat [illegible] Rodo 1 Possano e debbano [illegible] dichiarare e fare, livellare [illegible] vorranno e parrà a loro per [illegible] e questa cotale dichiarazione vaglia [illegible] sarà [illegible] per gli rettori e per loro [illegible] Lat SS Pad [illegible] 10 [illegible] Se Dio non avesse rivocata la sentenza per loro [illegible] Mor [illegible] 12 12 La consulta [illegible] rivocata Lasc [illegible] 2 [illegible] non ho veduto rivocare [illegible]

[illegible] Annullare una procura Band [illegible] 191 [illegible] Fedor [illegible] [illegible] procurat, e ne che gli è premuto per lo [illegible] ro la dimenticare [illegible] persona che [illegible] dato [illegible] Federico e Pietro [illegible] Guicc Stor 11 531 M [illegible] aderire al [illegible] Lateranense annullando [illegible] da [illegible] tutte le scritture, e atti fatti in favore del [illegible] Pisano.

7 F [illegible] di cosa Amet 43 (Man Egli già [illegible] fuoco, rivocò gli occhi dal [illegible] viso [illegible]

8 N pass Rivocarsi, per Scostarsi [illegible] Car Lu Sogg 18 M Forse il [illegible] deve seguire [illegible] quale più presto si deve rivocare [illegible] ultimamente [illegible]

9 Rivocarsi, per [illegible] Cas [illegible] Spec [illegible] M [illegible] per [illegible] guta si revocasse di tradurre così buono e perfetto maestro

10 **Rivocare indietro un parere,** o sim [illegible] vale Non [illegible] effetto [illegible] 2 221 (C) Come signore potete [illegible] indietro [illegible]

11 **Rivocare in dubbio** vale Mettere in dubbio Menz S [illegible] 10 M [illegible] nel [illegible] ha [illegible] cavallo, questo [illegible] testa [illegible] rivocare in dubbio [illegible] che [illegible] podestà lo Tas [illegible] Son [illegible] 187 [illegible] si può rivocare in dubbio se sia bene che [illegible] Bip Imp 214 M Non si revochi in [illegible] la [illegible] del nostro [illegible] Bocc [illegible] Tav 2 1 59 [illegible] si revoca in dubbio, che per [illegible] natura [illegible] E 2 1 85 Questo [illegible] in dubbio E [illegible] 2 1 3 Questo [illegible] si può rivocare in dubbio Gal Op [illegible] B 204 [illegible] Sig [illegible] revoca al [illegible] in dubbio [illegible] del [illegible] Cavaliere.

12 **Rivocare in forse,** vale Mettere in dubbio Car Lu 6 170 M [illegible] possa in forse [illegible]

T [illegible], quasi chiamare [illegible] che non abbia più corso [illegible] Rivocare [illegible] — Lasciare [illegible]

[illegible] senso [illegible] del proprio Chiamare indietro [illegible] Stor 5 40 La costruisse [illegible] Toscana [illegible] delle [illegible] Fiorentini a fare l'impresa di Lucca

[illegible] per Chiamar di nuovo [illegible] a questione [illegible] Pallav [illegible] 11 [illegible] 2 [illegible] rivocassero a [illegible] codesta [illegible] detti della [illegible] come [illegible] che [illegible] sono infallibili [illegible] però soggetti a revisione

[illegible] Da, aff a Ribrare sarebbe più conveniente [illegible] Pal [illegible] S Bern Op [illegible] p 67 [illegible] in quello [illegible] di revocare la mente da ogni pensiero [illegible] S Greg [illegible] Rivocare [illegible]

RIVOCATIVO e REVOCATIVO Agg Che ha forza di revocare Car [illegible] 1 3 264 M [illegible] Avendo la [illegible] per poco effetto [illegible] quell'effetto, o per [illegible] per sospensiva, che per rivocativa [illegible] anche [illegible]

RIVOCATO e REVOCATO Part pass e Agg di [illegible] 1 [illegible] 42 (C) Ma [illegible] rivocata [illegible] fare tutto [illegible] aperto [illegible] Pro [illegible] revocato [illegible] Siemone

2 E nel senso del § 6 di **Revocare** G [illegible] 11 3 3 C Revocata [illegible] per penitenza e per orazione

RIVOCATORE e REVOCATORE Verb m di R[illegible] Revocator, [illegible] può esserne [illegible] Rivocatrice

RIVOCATORIO e REVOCATORIO Agg Che rivoca Car [illegible] 4 16 [illegible] Papa [illegible] avendo [illegible] Rivocatorio suone ebbe [illegible]

RIVOCATRICE e REVOCATRICE [T] S f di Rivocatore [illegible] Sennec Pandet S Cos Lor [illegible] Sentenza rivocatrice [illegible]

RIVOCAZIONE, REVOCAZIONE e RIVOCAGIONE [illegible] Lat [illegible] But Purg 32 [illegible] e questa [illegible] fece, che meglio [illegible] Mor [illegible] 2 [illegible] con [illegible] perverso [illegible] Cav Bert 31 [illegible] dalla giustizia [T] E [illegible] 13 53 [illegible] 85 [illegible] Se prima fu [illegible], poco appresso fu rivocata [illegible] Se la rivocazione e [illegible] 154 [illegible] beni [illegible] rivocazione [illegible] dar della corda, o altri tormenti.

[T] Rivocazione dell'editto di Nantes, della quale si [illegible] Protestanti di Francia

2 [T] Rivocazione [illegible] del sindaco, d'un magistrato

3 [illegible] Sed Gecidl Morz 63 M Quindi nascerà quella [illegible] degli umori [illegible] la rivocazione di [illegible] bocca dello stomaco [illegible] si usa [illegible] Rivocare

RIVOGARE [T] [illegible] Vogare di nuovo [illegible] navigare più in [illegible] vela o a vapore [illegible] per corrente [illegible]

RIVOLARE [illegible] Di nuovo volare Rivolare [illegible] Dant Purg 8 [illegible] Angeli [illegible] Suso alle poste rivolando [illegible] [illegible] rivolò [illegible] Tass Ger 1 17 Tarquinio [illegible] rivolo [illegible] Ale [illegible] più [illegible] sereno

2 [Val] Ritornare velocemente in un luogo Fag Comm 2 109 [illegible] adesso e rivolerà qua di [illegible]

[illegible] Tass Mont Cr gara 4 [illegible] volando in [illegible] Alla sua stella [T] E rivolata al cielo

3. [illegible] Detto di suono di parola proferita Bent Son 21 [illegible] a [illegible]

RIVOLERE [illegible] Di nuovo volere Test Bolsano [illegible] Bocc Nov 1 g 3 [illegible] 40 20 2 La [illegible]

[T] Rivolere [illegible] La cosa già rifiutata

2 Per Voler che [illegible] venduta cosa che [illegible] Bocc Nov 0 g 10 [illegible] Test Se [illegible] se [illegible] vita O p [illegible]

[illegible] Stor [illegible] 2 [illegible] la fede [illegible] rovinare [illegible]

[illegible] A questi giorni un [illegible] con quella [illegible] gioro aveva [illegible] avessero a parere

3 [T] [illegible] Non ce il rivuleva. Non volevo che ci [illegible]

RIVOLETTO S m Dim di Rivolo Del lingu sera [illegible] Cav Ser 270 [illegible] Nel cali [illegible] l'acque [illegible] per [illegible]

RIVOLGENTE Part pres di Rivolgere Che rivolge [illegible] Bus 18 58 [illegible] Tass [illegible]

RIVOLGERE e RIVOLVERE V a e N pass Lat [illegible] Rovesciare e Rivoltare [illegible] Volgere di nuovo Cell Scul 3 [illegible] di [illegible] e rivolgere la [illegible] Lana Pred [illegible] 18 Questa pagina [illegible] a modo di [illegible] quando [illegible] alla [illegible] si rivolge [illegible] le [illegible] acque, [illegible] di [illegible] esser le [illegible] essendo di gran peso spinge [illegible] le [illegible]

Bocc [illegible] 7 (C) [illegible] ad Acrigueo [illegible] mai a niun [illegible] dicesse.

2 Cav [illegible] Berl D T [illegible] Pers [illegible] bocca al [illegible] e [illegible] dentro una [illegible]

3 Bemb [illegible] in tra [illegible] Cal S al 3 [illegible] [illegible] quali [illegible] [illegible] per la parte [illegible]

4 [illegible] Mandare in giro [illegible], Cruse 238 Rivolgendo [illegible] abbassando [illegible] molto [illegible] secondo [illegible] il suo [illegible] sempre [illegible] la [illegible] del [illegible] Mon [illegible] Monte, 18 [illegible] la carta di [illegible] [illegible] sarà la possanza e la [illegible] metà della [illegible]

5 [illegible] Sest 5 5 part [illegible] Quindi che [illegible] fronde [illegible] 2 3 part [illegible] quando si [illegible] 17 [illegible] pongo [illegible] e mod, che [illegible] rivolve

6 Per [illegible] Pelr cap 9 [illegible] Atena, come [illegible] rivolse [illegible] acqua, e con [illegible] serena

7 Mutare in senso [illegible] Dant Par [illegible] 28 [illegible] la [illegible] Nove che [illegible] per [illegible] Son 21 part [illegible] E [illegible] a piano [illegible] 10 g 1 [illegible] passate, [illegible] E nov 6 g 2 [illegible] rivolse [illegible] suo lavoro, e altre [illegible] rivolgere

8 [illegible] in contrario P C escenzio [illegible] 2 [illegible] dove cose generate [illegible] natura [illegible] si rivolge [illegible] converte [illegible]

9 [illegible] Nov 2 g 5 M Avvisando dover [illegible] senza [illegible] rivolgesse, o che [illegible] al [illegible] scegli [illegible]

10 [illegible] per [illegible] nella mente e discorrere [illegible] anche [illegible] Nov [illegible] g [illegible] C [illegible] cose fra [illegible] a questo fatto E nov 7 g 8 [illegible] 3 [illegible] 31 23 [illegible] Ricordo [illegible] a [illegible] cavalier [illegible] 8 [illegible] in un momento [illegible]

11 [illegible] Rivolgere, [illegible] Bocc Nov 6 g 2 M [illegible] di [illegible] proponendo [illegible] Inf 9 La qual [illegible] nome [illegible] ciò donna [illegible]

12 [illegible] Per [illegible] in un luogo D 3 3 M [illegible] al mondo [illegible] suo [illegible] usanze [illegible] — Parlo d'una mostra [illegible] per [illegible] — E 3 2 [illegible] onde son messe, Ed altre, ro [illegible], fur [illegible].

13 [illegible] *Per* [illegible] *minare* [illegible] D. [illegible] Lettere, se non rivolgiamo tutte le [illegible] dei filosofi, come degli [illegible] savi, [illegible] con [illegible] in questo, che non sia parte alcuna [illegible].

14 *Affetto o Opinione* Fr. [illegible] Nov. 6. g. 2 [illegible] Tutti [illegible] a [illegible] rivolgea. E 7. e 8. [illegible] lare, [illegible] da una parte, [illegible] l'altra [illegible].

15 **Rivolgersi** *per* [illegible] *Benv. Cel* Rec. [illegible] per [illegible] tagliare per mellare, ma si rivolse a fare delle stampe.

16 † *Fig.* **Rivolgersi**, *per* *Volt*[illegible] [illegible] Vo [illegible] 6. [illegible] 13. 2. [illegible] dendo [illegible] a chi [illegible] era tra i [illegible] tra gl [illegible] peccati.

17 **Rivolgersi** *per* *Mutarsi*, *Convertirsi*. Sen. *Avvert.* 1. [illegible] rono [illegible] per [illegible] per [illegible] o maggior [illegible] *Buez* [illegible] 2. E [illegible] miste con [illegible] senza [illegible] cestare.

18 **Rivolgersi** *per* [illegible] Nov. [illegible] Ma [illegible] la vera ma [illegible] non [illegible] seguendo [illegible] non [illegible] rivolgerebbe così [illegible] 15. [illegible] baer [illegible] promise [illegible].

19 [illegible] **Rivolgersi** [illegible] Gen. [illegible] Si rivolse in [illegible].

20 **Rivolgersi** e **Rivolgere**, [illegible] *del ran* [illegible] 21. [illegible] possimo [illegible] qui [illegible] rivolger [illegible] E [illegible] Ma alcun [illegible] nostra [illegible] gan [illegible] rivolger [illegible].

21 **Rivolgersi** [illegible] *e per Intendersi anche col Fender l'avversario*, [illegible] *affetto* [illegible] tanti [illegible] si [illegible] addosso [illegible] altre si fara prendere e mulor per mare e per terra.

22. [illegible]

23 **Rivolgere la faccia**, o sim. **da alcuno** [illegible] *da lui* [illegible] *tempi Pas*[illegible] ho [illegible] a [illegible] che [illegible] male [illegible] faccia.

24 **Rivolgere l'amore in alcuno**, [illegible] *Metterai ad amarlo* Nov. [illegible] *f* [illegible] Nov. [illegible] M. [illegible] riconosci [illegible] gl' folle, [illegible].

25 **Rivolgere** o **Rivolgersi per l'animo**, **per la mente**, [illegible] una cosa, [illegible] *Pensare* [illegible] *pensiero* Mod. [illegible] 13. M. [illegible] rivolgo per [illegible] quasi le [illegible] *Cas*[illegible] 10. 88. [illegible] rivolger [illegible] nell' patrio regno, [illegible] stato [illegible] terra [illegible] Sepper. [illegible] 233. [illegible] qui passare [illegible] rivolger per l'animo gli altri [illegible].

26. [*Cont.*] **Rivolgersi contro alcuno** *Lanciarglisi contro* [illegible] *con spr*[illegible] *Cer. La batt. d. Mon.* [illegible] di Fiorentini [illegible] fuorusciti, che [illegible] Siena, [illegible] con [illegible] ch' era [illegible] quando [illegible] battaglia [illegible] disse, che si dovessero rivolgere contro de' Fiorentini.

Rivolgersi contro alcuno, *fig.* vale *Dichiararsi* [illegible] [illegible] 45. [illegible] la legge a [illegible] popolo da [illegible] vostri [illegible] anzi lo riprovarono [illegible] rivolgersi contro di lui.

[T.] [illegible] *appare dal modo* Volgere e Rivolgere. *Anche* [illegible] *e ha sempre* [illegible] *anche quando pare* [illegible] *per il senso* [illegible] *Tass.* [illegible] *sempre* Rivolgere *ma più* [illegible] *non per mero* [illegible] *ma per dare più* [illegible] *efficacia al* [illegible].

[illegible] *dice la direzione che piglia* [illegible] *da* [illegible] [illegible] *pos dore*. T. [illegible] a [illegible] indietro [illegible] la [illegible] notando [illegible].

q. Nov. [illegible] l'orpo [illegible] il collo dietro si rivolge.

Il [illegible] 30. [illegible] poi che i due [illegible] passati. Sovra [illegible] gli [illegible] E 2. 5. [illegible] al suon di questo [illegible] par me [illegible] si riscosse, [illegible] risvegliati [illegible] supponendo [illegible] E 11. [illegible] *della* [illegible] E 32. [illegible] E. [illegible] 15. [illegible] alla mia donna [illegible] Che [illegible] ardeva [illegible] E 22. [illegible] E 28. [illegible] [illegible].

[illegible] D. [illegible] Quando rivolse [illegible] cielo il [illegible] E 14 [illegible] E 22. [illegible] Feren [illegible] faceva una [illegible] non [illegible].

[illegible] *Rivolgere tutta* [illegible] *per* [illegible] 47. [illegible] fosse [illegible] E [illegible] E 28. [illegible] rivolse [illegible] 38. [illegible] E 3. 5. [illegible] A quella parte [illegible] E 8. [illegible] promessa [illegible] E 9. [illegible] di quel lume [illegible] era al [illegible].

[illegible] *che* [illegible] *per ritornare* [illegible] *per* [illegible].

[illegible] E [illegible] 45. [illegible] rivolse [illegible] verde. E [illegible] E 2. [illegible] desir [illegible] salva [illegible] Volgere [illegible] *e tornare in senso affermativo* [illegible].

T. [illegible] 6. 45. 69. Spesse fiate rivolgen[illegible] Persona venuta, e [illegible] *pare che colga* [illegible] *come Tornare per Volgere anche* [illegible] 2. 28. [*Tass. Ger.*] [illegible] 10. 55. Non è chi indietro [illegible] [illegible].

[illegible] *può anco essere fig.* [illegible] T. [illegible] D. [illegible] 11. [illegible] *col tuo ragionare* Dies [illegible] [illegible] bon[illegible] e il groppo [illegible] *il mio dubbio*.

[illegible] *menf.* T. [illegible] D. 3. 3. Perchè [illegible] l vere ancor [illegible] suole, o [illegible].

V. [illegible] *non bene* [T. **Rivolgersi verso**] levante. Verso America [illegible] *colto* [illegible] Nerd. [illegible] 1. 31. [illegible] non prese il cammino per [illegible] si ri[illegible] [T. D. 3. 6. [illegible] *imprese guerresche* [illegible] rivolse lo stato [illegible] rivolse nel vostro [illegible].

VI. [illegible] *Rivoltare* o *Voltare*. T. [illegible] 2. 31. Ma [illegible] la [illegible] gola [illegible] rivolge [illegible] la ruota, *quando si* [illegible] *la spada del gra*[illegible] [illegible].

[illegible] *Rivolgere* [illegible] *Torcere al*[illegible]*dietro*), *ma* [illegible] Rivolgere la punta del ferro al petto [illegible] faccia [illegible] *Cesare che alla faccia mirassero i suoi soldati dove*

[illegible] *più temo* [illegible] *le ferite* [illegible] *mare* [illegible].

IX. [illegible] *immagine* [illegible] *rift.* [T. [illegible] 1. [illegible] che [illegible] bene [illegible] con agile [illegible] memoria.

X. [illegible] *fare parte* [illegible] T. [illegible] plar [illegible] mano [illegible] *Tass.* [illegible] 1. 255. [illegible] grandez [illegible] [illegible].

XI. [illegible] *poetico* [illegible] Volgere [illegible] *Pera* [illegible] Queste [illegible].

XII. [illegible] Volgere [illegible] *Chiabr.* [illegible] 3. [illegible] che [illegible] E. [illegible] Appo [illegible] [T. [illegible]].

XIII. [illegible] *senza* [illegible] *affermare* [illegible] Rivol[illegible] [illegible] *Fr*[illegible] sia bene o in meno male [illegible] anche [illegible].

XIV. [illegible] T. [illegible] Rivolgere a talun[illegible] il discorso. *Meglio* [illegible] *e* [illegible] *ma questa* [illegible] *troppo lungo e* [illegible] *del trecento meglio* Drizzare, *anche in questo* [illegible].

[T. **Rivolgere a** Dio **la preghiera**.

XV. [illegible] *In* [illegible] *il rifl. sottintende il* [illegible] *ottenere* [illegible] a [illegible] rivolgersi a [illegible] *in* [illegible] Per [illegible] rivolse a lei.

[T. [illegible] *per* [illegible] *fare* [illegible] per [illegible] Volgera [illegible] 2. [illegible].

XV. [illegible] T. [illegible] Rivolgere a un [illegible] il [illegible] Prontamente. Le cure, [illegible] [illegible].

[T. *Queste* [illegible] *del dire* Rivolgere [illegible].

XVI. [illegible] Per noctem [illegible] Rivolvere [illegible] *i pensamenti* [illegible] Serdon. St. [illegible] 14. Rivolgersi dunque [illegible] per [illegible] importare [illegible] (T. [illegible] *per* [illegible] 33. [illegible] Nessun verso [illegible] per la [illegible].

XVII. [T. [illegible] *che* [illegible] o Volgere *non bene dice* [illegible] Frances. [illegible] 2. 19. [illegible] si che [illegible] pena da lei avrei mio [illegible] rivolt[illegible] Rivolgere gli occhi [illegible] preg[illegible] *miseria* [illegible] *aspetto*. Ps. Nec avertit faciem suam a me, et cum [illegible] ad [illegible] exaudivit me.

RIVOLGIMENTO. S. m. [illegible] *Lat. aure*. Reversio [illegible] Vitr. [illegible] S. Agost. [illegible] F. [illegible] la lingua con [illegible] rivolgimenti, [illegible] spargevi [illegible] veleni sparge. *Fior. Virt.* rivolgimento delle [illegible].

2. † *Fig.* Pass. 296. Min. Tutta la gravezza d'ogni peccato si procede dall'avversione, cioè da rivolgimento, che fa [illegible] da Dio.

3. *Avvenimento*. Sen. Pist. [illegible] rivolgimenti delle cose, che [illegible] e ritorna[illegible] F. T. s. [*Tass. Pros.*] [illegible] Il rivolgimento, che per pazzia prima [illegible] della sua fortuna [illegible].

4. [*Cont.*] *Circo*[illegible] A. [illegible] La [illegible] rivolgere [illegible] nel volger [illegible] ed altre diverse [illegible] vecere. G. G. Sest. 1. 182. Un punto si muove

[illegible] sempre [illegible] della [illegible] per [illegible] estremi punti [illegible] come centro [illegible] Tass. Dial. 1. 259. [illegible] perfetto [illegible] ritorna a quel luogo [illegible] prima si [illegible] che il sole fa per [illegible].

[illegible] **Mezzo rivolgimento**. Ceredi Disc. [illegible] la [illegible] per tutta la [illegible] mezzi rivolgimenti de' [illegible].

3. [illegible] Non [illegible] sostenere [illegible] che [illegible] presenti [illegible] la gloria terrestre, meglio che [illegible].

6. [illegible] Bocc. Lett. [illegible] E [illegible] la nostra [illegible] la nostra città, [illegible] altre [illegible] aperta [illegible] C. 1. 19. 71. [illegible] rivolgimento di stato. [illegible] rivolgimenti. [illegible] Spaventosi [illegible].

7. [illegible] Rivolgimento [illegible] Rivoluzione [illegible] al pubblico [illegible].

† **RIVOLGOLO**. S. m. [illegible] Bocca [illegible] Brocchi. Scher. [illegible].

RIVOLO. S. m. Dim. di Rivo. [illegible] per le [illegible] che [illegible] dall'[illegible] corrono [illegible] Sen. [illegible] se sarà possibile [illegible] fuor [illegible] ma si [illegible] dell'esercito [illegible] onde molti rivoli [illegible] sangue [illegible] Cron. Morell. 249. [illegible] per [illegible] Lo [illegible] per [illegible] Bo[illegible] che [illegible] scemeranno [illegible] E [illegible] 16. [illegible] a sangue che [illegible] per la [illegible].

† **RIVOLO DI** [illegible] Di forte [illegible] [illegible] Pr. [illegible] 48. [illegible] promessa. [illegible] ciascun che [illegible] per [illegible] Monferrato. [illegible].

RIVOLTA. S. f. Rivolgimento. [illegible] [illegible] Non sarà [illegible] altezza di [illegible] suo [illegible] altezza di [illegible] ma bastera [illegible] grande [illegible] volte la [illegible] tra [illegible] in una sola rivolta [illegible] medesimo verme. [illegible] Tre rivolte del canapo [illegible] al [illegible] dell'argano potevano [illegible] che [illegible] la [illegible] forza del peso che [illegible] Petr. Canz. 7. 3. par. [illegible] mai stato gioioso Amor [illegible] Fortuna [illegible] nel mondo [illegible] ad una [illegible] d'occhi. Cant. Carn. [illegible] Le [illegible] una rivolta sola, Donne, [illegible] luci sante [illegible] vero [illegible] si [illegible] sopra [illegible] e [illegible] Tac. [illegible] Geor. R. 3. [illegible] a tremar [illegible] da una [illegible] d'occhi [illegible] la [illegible] e vinto nel suo estremo corso. Sper. [illegible] 369. [illegible] alto con [illegible] della campagna che [illegible] e sempre [illegible] ad ogni [illegible] d'occhio, cangia l'aspetto, e or giallo, or rosso, or cilestro si fa stimare da riguar[illegible] Tass. Ger. 18. 22. [illegible] E [illegible] del corrente. E [illegible] volte [illegible] Con [illegible] Car. Eneid. [illegible] 201. [illegible] Ar. [illegible] 1. 158. [illegible] rivolte e [illegible] gli [illegible] medesimi [illegible].

[illegible] vol. 312. [illegible] vanno [illegible] attaccate le seppie [illegible] e rivolte.

2. Il luogo [illegible] si volta, o dove si volge. G. V. 4. 7. 3. [illegible] ove oggi la [illegible] avea una porta, che si chiamava la Porta [illegible].

[illegible] La parte stessa che si volta. [illegible] Cell. [illegible] D[illegible] questa [illegible] Buonarr. Fier. [illegible] [illegible] per [illegible] qu[illegible] Spr. [illegible] Sen. [illegible] a [illegible] [illegible] per [illegible] un [illegible] palazzo [illegible] e per [illegible] per [illegible] gran [illegible] ed il [illegible] Sen. 9. 248. [illegible] de' Ponte Rubaconte, nella quale rivolta [illegible].

[illegible] G. G. [illegible] 377. [illegible] non [illegible] estreme sarà diviso in parti [illegible].

[illegible] Far rivolta. Car. [illegible] G. III. 126. Quanto alla [illegible] del palazzo, abbiamo [illegible] del cortile, che fa rivolta [illegible].

3. [illegible] Pal. Salam. [illegible] 15. [illegible] che a terra [illegible] rivolte del [illegible].

4. Dicesi anche [illegible] che fa la [illegible] per tornare a quel [illegible] quando si [illegible] Gal. Sist. 213. [illegible] Qualsivoglia altra piccola [illegible] che [illegible] si girasse che in ventiquattr'ore [illegible] una sola rivolta.

5. Per Mutazione. Petr. Son. 82. part. 1. [illegible] Plat. [illegible] non ho avuto alcuna paura, se non della ventura, la quale, come infedele, ha molte rivolte [illegible].

6. **Rivolta** [illegible] dicesi anche [illegible] che hanno luogo [illegible] d'uno stato [illegible] Rivolta per lo più [illegible] di Rivoluzione, e [illegible] a Sommossa, ma [illegible] e [illegible] contro la [illegible] del governo. Differisce [illegible] da Sommossa, ma può essere [illegible] e non fare [illegible] Segner. Pred. 15. 3. [illegible] Apri pur gli occhi tuoi, [illegible] e [illegible] sollevazioni [illegible] popoli, [illegible] state [illegible] Germania [illegible] di Portogallo [illegible] 502. [illegible] stati [illegible] Pallav. [illegible] 42. [illegible] principato [illegible] Salvin. Pros. 3. 401. [illegible] della bella rivolta di Roma. [illegible] Sat. 485. [illegible] regni della Grecia e della Frigia in rivolta.

7. [illegible] Per Trasgressione de la divina legge. [illegible] Past. 93. [illegible] non sapeva l'Apostolo le rivolte nostre, e le stoltezze de' nostri [illegible].

8. Detto del mare in tempesta. [illegible] Bart. Simb. 385. [illegible] che la [illegible] mare) [illegible] si rabbuffa da vero e [illegible] in rivolta.

[illegible] non d'uso [illegible] Pop. [illegible] A rivolta [illegible].

9. [illegible] Manche [illegible] con robo [illegible] per [illegible] ma que [illegible].

[illegible] rivolta [illegible] che scende rimboccato dalla cima, e [illegible] d'[illegible] colore.

10. [illegible] Maniera di [illegible] quel che non è bene [illegible] Past. [illegible] 221. [illegible] per [illegible] questa rivolta per [illegible].

11. † **Rivolta**, per [illegible] piccola parte [illegible] che [illegible] Bocc. [illegible] rivolta [illegible].

RIVOLTAMENTO. S. m. [illegible] Per tutto [illegible] sotto [illegible] [illegible] Può usarsi meglio che in persone.

† **RIVOLTANZA**. S. f. Tornata [illegible] Franc. Sacch. [illegible] tutta [illegible] Francia [illegible] e [illegible] come [illegible] dicono [illegible] rivoltanza. [illegible].

RIVOLTARE. V. a. e N. pass. [illegible] per [illegible] parte [illegible] in questo senso [illegible] Non [illegible] 108. Non [illegible] [illegible] gran forza nelle dimostrazioni [illegible] più [illegible] e perciò ho [illegible] fare [illegible] mostrando [illegible] Bocc. [illegible] E [illegible] Tienila [illegible] la bocca spesso rizzola [illegible] e rivoltandola.

2. [illegible] Rivoltare semplicemente. Burng. [illegible] 3. E da poi [illegible] terra [illegible] metterete [illegible] una [illegible] rivoltarete. [illegible] par velocità [illegible] possono [illegible] Fr. Giord. [illegible] 8. [illegible] Dappoiche mi son [illegible] Rivoltomi [illegible].

[illegible] Volgere [illegible] indietro. Segner. Crist. instr. 1. 22. 18. Ecco [illegible] rivolgersi [illegible] de' fanciulli, si [illegible] andava attorno [illegible].

3. [illegible] Del vento che muta. S'è rivoltato [illegible] tramontano. Se [illegible] rivolta marino, il tempo si [illegible].

4. [Cont.] Mettere checchessia sotto sopra, col capo [illegible] Burng. Pers. [illegible] 3. Quando tal mezzo [illegible] tanto [illegible] fa [illegible] sicuro a non rivoltare sotto sopra [illegible] Luca Prede. [illegible] 53. Si [illegible] che stia nella [illegible] parte esterna della canna e si sommerga dentro all'acqua.

5. [Cont.] [illegible] Mettere il rovescio de' panni, [illegible] nel luogo del diritto. [illegible] 12. [illegible] superiori ed inferiori [illegible] rivoltando il foglio a rovescio [illegible] e guardando per la trasparenza della carta contro al chiaro [illegible] come se guardassi [illegible] direttamente [illegible] Cecch. Prov. 33. [illegible] cappa, o saio, o mantello [illegible] da un [illegible] e [illegible] da rovescio. [illegible] altro modo si dice, voltare [illegible] dal canto suo.

[illegible] Detto del contrappunto o di una qualunque delle parti che lo compongono [illegible] Trasportare una parte sopra o sotto [illegible] all'ottava, o la nona, o la [illegible] od a qualunque altro intervallo [illegible] sempre [illegible] che di superiore diventi inferiore, o viceversa.

[Ross.] *Detto degl'inte valli,* [illegible] *uno delle due note componenti un intervallo* [illegible] *l'ottava sopra o sotto dell'altra, in guisa che di superiore diventi inferiore, e per lo contrario d'inferiore diventi superiore.*

[Ross.] *Detto delle parti nella fuga o della fuga stessa significa che* [illegible] *precedente percussione* [illegible] *o la risposta nel tuono principale della fuga* [illegible] *debbono eseguirlo* [illegible] *e per lo contrario.* Paol. 2. 17. 39. Quando [illegible] il tenore dovendo fare [illegible] che fece il basso [illegible] o troppo verso [illegible] acuto, o troppo verso [illegible] si omette piuttosto di rivoltar la fuga [illegible] la maniera.

(Mus.) Ross. *Detto [illegible] accordo* [illegible] *Mettere per base* [illegible] *sua nota* [illegible] *un'altra qualunque delle sue* [illegible] Sacch. Lett. 46. Ciascun accordo [illegible] rivoltarsi. Mart. Es. 1. 2. 5. 34. [illegible] e praticati dai maestri per rivoltare [illegible] dopp. [illegible] 1. 5. 80. [illegible] per fare contra, [illegible] che rivoltano in diversi [illegible]

[G. M.] Ho fatto rivoltare il soprabito [illegible] ed è tornato [illegible]

6. [G. M.] *De pietanze.* Rivoltare le braciuole, [illegible] *dall'altra parte perchè possano meglio* [illegible] *e cuocersi.*

7. *Fig.* Franc. Sacch. Op. div. 58. (C) Io veggo troppo bene, che come noi [illegible] volger sossopra [illegible] Fr. Lor. 2. 1. F. che donna di paese non abbiamo [illegible] letere, verso, giuso [illegible] le donne a fede [illegible] *Lucrezia moglie di* [illegible] la consolano rivoltando la colpa da lei sforzata all'autore del peccato.

8. *Per T*[illegible] *indietro.* Car. Lett. ined. 3. 147. (M.) Questa donna seguì il suo cammino fino a Reggio, e poi [illegible] dicendo d'avere [illegible] di [illegible]

9. **Rivoltar frittata.** [illegible] FRITTATA, § 6.

10. **Rivoltar i dadi.** [illegible] § 13.

11. [illegible] **Rivoltarsi lo stomaco.** *M*[illegible] *nausea.* [Cont.] *Mat.* [illegible] Le [illegible] che pascono [illegible] le frondi dell'ellebore [illegible] dono [illegible]

Fig. [illegible] XXVI. Della Travaca [illegible] rivoltato lo stomaco [illegible] not [illegible]

12. **Rivoltarsi,** *si dice Nelle cose che da uno stato* [illegible] Sacc. Lett. del [illegible] Nobile [illegible] il Passaventi [illegible] quella leggiadra sempre [illegible] rivolto [illegible] bellezza e [illegible] favella e Asiatico.

13. [illegible] *Del vino che va a male, che comunemente si dice* [illegible] *Buseo, Agr.* Iler. 57. [illegible] che [illegible] cosi bruno come dovrebbe essere [illegible] e [illegible] munemente si rivolta, e per questa cagione [illegible] vendemmiare [illegible] suo vero tempo, e l'uva [illegible] nella sua vera [illegible]

[Camp.] **Rivoltarsi,** *per* [illegible] *attorno al* [illegible] *centro.* Com. Bar. [illegible] Ed è siccome una [illegible] intorno lo quale si rivoltano i canti e li raggi della ruota.

[Camp.] Serm. 23. Il tuo allegro salato [illegible] si è rivoltato in [illegible]

14. **Rivoltarsi,** *si dice* [illegible] *Que' ferri, a' quali per cattiva tempera s'ammorescia il taglio.* (C)

[illegible] Fr. [illegible] *Fig.* D. 2. 81. Rivolge se contro [illegible] la ruota.

[Cont.] *In forza di Att.* Por'a Mir. nat. 52. [illegible] Menestero [illegible] che per la sua durezza rivolti il taglio del ferro.

15. **Rivoltarsi ad alcuno.** *vale Rispondere con parole o con fatti a chi abbia provocato.* (C) G. M. Buonar. Comp. dramm. [illegible] questa esce [illegible] Trat. [illegible] Le perdi [illegible] sola, si rivoltò [illegible]

[illegible] Sor. Fav. 5. 1. (C) [illegible] per senso [illegible] aspettare altro [illegible] uscire [illegible] Cont. [illegible] Lett. Arch. St. It. App. 21. [illegible] così però sano [illegible] che una [illegible] Parma o Piacenza [illegible] cercasse rivoltare per impedire il passo per [illegible] genti di Nostro Signore, e mettere [illegible] Ist. 9. Man. E. Mendoza insieme con gli altri corse a campagna senza [illegible] Demmonale capitano degli Armati che ardì rivoltarsi.

I. Rivoltare *e il frequent. di Rivolgere e dice moto più forte.* [T.] Rivoltare un corpo di sotto in su. La Sp[illegible] Prov. Tos. 32. Rivoltar [illegible] *chetichella.* F. 3.4. [illegible] rivoltata [illegible] *per* [illegible] *e* [illegible] *nuova* [illegible]

I. Non [illegible] T. [illegible] un vestito di panno, che pare [illegible]

I. [illegible] Soter. Agric. 30. Le galline e galli, rivoltandosi per la polvere [illegible] e i pavoni [illegible] *Lupi* [illegible] *Malm.* 4. 12. [illegible] è rivoltata come [illegible]

[illegible] *la pers.* [illegible] Buon. Fier. 4. 5. 8. [illegible] scendeva [illegible]

[T.] Segner. [illegible] vista di rivoltarmi per [illegible] *Qui* [illegible] *esempi* [illegible] *e quando la bracce e pare* [illegible]

[illegible] *per questa ragione, non conveniente il fig.* [illegible] St. [illegible] 11. 27. [illegible]

[illegible] *pers.* [illegible] e rivoltare un corpo [illegible] *Voltare e rivoltare* [illegible]

[illegible] nel pr. *Tarbarlo* [illegible] *azione* [illegible] nel [illegible] *Longo* [illegible]

[illegible] *e che* [illegible]

[illegible] *sentimento.* [T.] Prov. Tosc. 359. La [illegible] *che* [illegible] *risponde* [illegible] *buon* [illegible] G. M. [illegible]

[illegible] *le* [illegible] *resiste, suppone,* [illegible] 3. 0. Si rivolta come un serpente [illegible] rivoltò [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] si rivolta. *E ancora più* [illegible]

[illegible] *Dei sensi* [illegible] *a ri*[illegible]

[illegible] così [illegible] contro lui [illegible] suoi stessi.

[illegible] *mutare* [illegible] *le disposizioni del* [illegible] Pa[illegible] Segr. Fior. Stor. 2. 29. Fra il [illegible] una [illegible] ora a questa, ora [illegible] *Ha sempre* [illegible] *de bisogno.* [illegible] voltare e rivoltare [illegible] — [illegible] si sia rivoltata [illegible] che era prima.

M. *Nel senso di Rivolgere per Mutare* [illegible] *non com.* [illegible] Suppos. 5. [illegible] per rivoltarsi [illegible] la [illegible] [illegible] *tosi* [illegible] rivoltata a un tratto [illegible] fortuna.

RIVOLTATA. *S. f.* [Cont.] *L'atto e l'effetto del Rivoltare.* Tosc. Agr. Her. 3. [illegible] Le terre forti [illegible] per la maggior parte quattro rivolute, la [illegible] ha da essere [illegible] del seminare, che si chiama [illegible] Seminare. V. anche RIVOLTA.

RIVOLTATINA. *S. f. Dim. di* RIVOLTA. *Piccola o leggiera* [illegible] Prov. Fier. 6. 1. (M.) Tutto [illegible] a tutto il mondo, e [illegible]

RIVOLTATO. *Part. pass. e Agg. Da* RIVOLTARE.

[Cont.] *Voltato più volte.* G. G. N. [illegible] XIII. 151. [illegible] rivoltato sopra un piano [illegible] con [illegible] egli [illegible]

[T.] [illegible] rivoltato. *Che la parte di dentro se fa fuori* [illegible]

Fig. fam. [T.] [illegible] rivoltata [illegible] *molto nelle* [illegible] *in fondo è sempre un poco di buono.*

2. [Cont.] *Per Rimescolato.* Prov. Tosc. 311. [illegible] non val nulla, se non è rivoltata da una fanciulla.

3. *Per Cangiato, Tramutato.* Amet. 32. (C) [illegible] rivoltato. Cant. Carn. 8. 12. [illegible] simulate [illegible] che la buona sorte [illegible]

4. *Per Ribellato.* Tac. Dav. ann. 1. 57. [illegible] L'anno delle rivoltate Germanie fatto [illegible] degli [illegible] stracciò le bende, e fuggissi a [illegible]

RIVOLTATORE. *Verb. m. di* RIVOLTARE. [illegible]

RIVOLTATRICE. *Verb. f. di* RIVOLTATORE. *Non com.*

2. *E fig.* Sal. in Iun. Orf. 378. M. [illegible] di [illegible] orrenda vista. Rivoltatrice di [illegible]

RIVOLTATURA. [T.] *S. f. Fattura del rivoltare.* [illegible]

RIVOLTELLA. *S. f. Viottola che esce dalla strada comune.* (M.)

2. [illegible] Cose S. Bern. 86. (M.) [illegible] la via e la regola [illegible] e le rivoltelle [illegible]

3. [T.] [illegible] e Pistola a rivoltella, [illegible]

RIVOLTO. *Part. pass. Da* RIVOLGERE. *Rovescio e* [illegible] Car. En. 2. 60. M. [illegible] Sap. nel. esp. 214. (C) [illegible] verso [illegible] Buong. Prov. [illegible] Fasci. [illegible] e dessus e [illegible] due [illegible] punta contro [illegible] Vent. [illegible] E [illegible] rivoltando [illegible] con riso [illegible] e a lasciare l'asse pieno e raccogliere [illegible]

[Cont.] *Volto. Diretto a qualche parte.* Pall. 4. 4. [illegible] 2. [illegible] per [illegible] Rusca [illegible] 33. [illegible] ginestro, [illegible] e [illegible] punta contro altra [illegible]

[illegible] [Cont.] **Seno rivolto.** *Quello che era* [illegible] [illegible] 12. [illegible] Godoff. Bott. 127. [illegible] verso [illegible]

2. *Per* [illegible] Febbr. 18. (C) [illegible] terra [illegible]

3. [illegible] *Per Passato.* M. V. [illegible] 31. (C) [illegible] F. V. 11. 97. [illegible] nel medesimo giorno [illegible] Legg. Nat. S. [illegible] presente [illegible] festa di S. Giorgio, essendo 52 anni [illegible]

4. [illegible] *Nauseato*. *Che ha nausea*. [illegible] 15 [illegible] lo un poco [illegible] commover la [illegible]

2. [illegible] *Per [illegible]* [illegible] e [illegible] *Bib* [illegible] a [illegible] per tempo [illegible] rivolta del monumento (*recalcitravit monumentum*).

3. [illegible] *del volgere da pero* [illegible] *D.* 3 23. [illegible] sole [illegible] pur [illegible] alla [illegible] si [illegible] la testa rivolta [illegible] ver la plaga [illegible] S che, [illegible] *E.* [illegible] Quando [illegible] sinistro [illegible] rivolta e riguardar [illegible] 8. Ed io, [illegible]

[illegible] *D.* 2 [illegible] tutto [illegible] *Alle le che lo-* [illegible] *dottare persuadere, dimostrare l'intrin* [illegible] *effetto*.

[illegible] *del Volgersi colla pers indietro o* [illegible] *pur* [illegible] *Maddalena* [illegible] *E.* [illegible] segui [illegible] *E.* [illegible] Signore, [illegible]

Il [illegible] *D.* 2 [illegible] Con la [illegible] col cuore interamente rivolto al bene della sua patria.

[illegible] *Lo Rivoltare di sotto* [illegible] *la carne* [illegible] terreno [illegible] *Op.* [illegible] 46 [illegible] la terra [illegible] e spesse [illegible]

[illegible] *Fig. fam* [illegible] *parlano* [illegible] *in questo senso* [illegible] *Ricolto*, [illegible]

RIVOLTOLAMENTO. S. m. [illegible] *del Rivol* [illegible] *Volutabro*, [illegible] *Sal* 265 [illegible] Non si deve [illegible] gola [illegible] riposo [illegible]

RIVOLTOLARE. [illegible] *pass. Voltolare*, [illegible] *Sal* 265. [illegible] si [illegible] per terra [illegible] *Mor*, [illegible] *Ter*. 2. [illegible] del [illegible] *Segn* [illegible] 3 12 14. [illegible] nella polvere.

2. *Per Metterre sossopra*, *Rimescolare*. *Rovere*, [illegible] *mor* 2 151 [illegible] *Segr* [illegible] le [illegible] ricerca [illegible]

RIVOLTOLATO. Agg e Part pass di RIVOLTOLARE. [illegible] *Dial.* [illegible] 26 Questo a tutti [illegible] sono [illegible] rivoltolato [illegible]

RIVOLTOLIO. [illegible] S m Fam *frequent del* [illegible] *del* [illegible] *del confondersi le cose* [illegible] *Fig.* [illegible] *testo* [illegible]

RIVOLTOLONE. [illegible] S m *Fam quasi* [illegible] *del* [illegible] Non potendo [illegible] per il letto [illegible]

[illegible] *Fig fam* [illegible] quella nuova, [illegible] un [illegible] Mi [illegible] *commozione*

RIVOLTOLONI. [illegible] *A modo d'avv.* [illegible] [L. b.] Andò giù rivoltoloni [illegible]

RIVOLTOSO e † RIVOLTUOSO. Agg *Che cagiona* [illegible] *Pallav* [illegible] *Conc.* [illegible] 3 [illegible] Non si dice

ora di consigli [illegible] *ma degli uomini disposti a rivoltarsi* [illegible] *che si trovano in rivolta o in rivolta* [illegible] *Quelli che* [illegible] *E in questo* [illegible] *ebbesi*, [illegible] *di* [illegible] Ribellare.

2. [illegible] *di mar burrascoso.* *Bartoli*, *Asia* 1. 193 [illegible] praticabile e [illegible] *Trad.* [illegible] *L'uomo e il paese*, [illegible] questa rivoltosa ed infedele [illegible] andar [illegible] sono che vi affannano nel [illegible]

† RIVOLTUOSO. [illegible] RIVOLTOSO.

RIVOLTURA. S. f. *Rivoluzione*, *Rivolgimento*, *Mutazion di stato*. [illegible] *Può essere non mai grave* [illegible] *e anche per* [illegible] *tutte* [illegible] 6. [illegible] 82 2 [illegible] con [illegible] del Re [illegible] terra, spesse [illegible] *G. V.* [illegible] 7 [illegible] rivoltura [illegible] *E* [illegible] 26 [illegible] e Donnerico, [illegible] per Alberto si cercava rivoltura di stato. *Pallav.* *Stor. Conc.* 1 5 2 [illegible] che [illegible] per [illegible] *Ro* [illegible] fortezza dello stato.

2. *Parlando di cose inanimate* [illegible] *Fir.* [illegible] *donn* 375 [illegible] la [illegible] presa per la bellezza [illegible]

3. *Per* [illegible] *Tant* 5 [illegible] con tutte [illegible] che [illegible] *Zanon Mar.* 4 55 [illegible] ed accontentata, e [illegible]

4. *Fr* [illegible] *rappresentazione*. *Fir.* *Dis.* [illegible] tale [illegible] sospetti [illegible] e grandole, e non vi debba, [illegible]

5. [illegible] *Bufera*. *L'infuriare de' venti*. [illegible] Una gran [illegible] va per mari [illegible] *Nat* [illegible] 381 [illegible] di più venti, [illegible]

† RIVOLUTO. *Part pass di* RIVOLVERE. [illegible] *Com* [illegible] 4 Quest [illegible] sempre [illegible] *Lett* [illegible]

† † RIVOLUZIONARE. [T.] [illegible] *Mettere* [illegible] *un paese*, *un popolo*. *La frase* [illegible] *Mettere* [illegible] Sollevare [illegible] *Far* [illegible] *Armare*. *Le dicono anche* [illegible]

RIVOLUZIONE e † REVOLUZIONE. [T.] S. f. *Atto e* [illegible] *del Rivolgere e del Rivolgersi*. [illegible] *di Rivolgimento*, *ora di Voluta e di Rivolta*.

[illegible] [Lus.] *Movimento per cui un corpo* [illegible] *G. G. L.* [illegible] 271 [illegible] penna [illegible] di poco numero di [illegible] nel [illegible] rivoluzione [illegible] *E Pot* 2. [illegible] *Gal. Nat. fuoca.* [illegible] ciascuna delle rivoluzioni [illegible] di maniera ch'e tale sferella possa compiersi.

Bur [illegible] l'aere della terza regione [illegible] questo della [illegible] chiama [illegible]

2. [illegible] pianeta pel movimento di rivoluzione [illegible] *C. pronto*. Delle rivoluzioni degli orbi [illegible] *Gal* [illegible] 170 [illegible] naturale, misurato colla rivoluzione [illegible]

[illegible] *Bonst.* [illegible] 114. La revoluzione di qualsisia [illegible] quel punto [illegible] dove si trovava quando fu [illegible] *Cone* 163. La [illegible] suo [illegible] al suo centro [illegible] per la sua [illegible] non si muove, e così [illegible] per [illegible] quella [illegible] del movimento [illegible] centro del [illegible] anche in senso [illegible]

[illegible] 78 [illegible] la revoluzione [illegible] di Venere, [illegible] *E* 121. La revoluzione si compie in ventiquattro [illegible] e quattordici parti [illegible] *Ranfren* [illegible] ne tre [illegible] *Astr.* [illegible] rivoluzione di [illegible] si costituisca [illegible] meridiano [illegible]

3. [illegible] *Ver* [illegible] 270 Avendo [illegible] rivoluzione [illegible] Stena [illegible] al loro [illegible] *Pucc.* S. [illegible] Rivoluzione [illegible] di Napoli per [illegible] e [illegible] e uno [illegible] Francia [illegible]

[illegible] la Francia [illegible] rivoluzione. *Segr. Fior.* Se [illegible] e la [illegible] guerra e [illegible] *Nat* *Stor.* 88 [illegible] del regno [illegible] 22 Questo [illegible] non [illegible] dello stato dell'anno 1434.

Stor. Fir. *lib.* [illegible] A queste rivoluzioni [illegible] si accompagnarono le ecclesiastiche. [illegible] *non per moti di popolo* [illegible] *ma per trame di* [illegible] *non per* [illegible] *o pretesti di bene pubblico* [illegible] *per ambizioni o cupidige o sospetti o dispetti*.

4. *In questo senso ass., senza dire di chi fatta o dove.* [illegible] 10 [illegible] *Gli* [illegible] rivoluzione. [illegible] di gran pericolo, o rivoluzione. [illegible] *Stor.* 3. [illegible] nella rivoluzione de' Veneti.

5. Quando [illegible] Rivoluzione *intendono* [illegible] *sul la fine del secol passato* [illegible] *Francia* [illegible] *per essere quella* [illegible] *sequele* [illegible] *più o meno per tutte le genti.* [illegible] Rivoluzione, [illegible] *La chiamano anche* [illegible] rivoluzione.

5. [illegible] *Che cosse, e però* [illegible] *al tempo di questo* — [illegible] *rivoluzione per principio* [illegible]

[illegible] rivoluzione [illegible] *diventata* [illegible] *per le* [illegible] *ne per capelli* [illegible] *serpentelli* [illegible] *e pazzecchiandola le* [illegible]

6. [illegible] Rivoluzione [illegible] — Rivoluzione [illegible] — [illegible] grande rivoluzione [illegible] *sua de' sensi* [illegible] *Metaf.* [illegible]

[illegible] *Fam* [illegible] quel medicamento [illegible] in corpo una rivoluzione, [illegible]

7. [illegible] *Quello che il Lucrez e altri Rivoluzio* [illegible]

del globo, *potrebbesi meglio* Rivolgimenti o Cataclismi, [illegible], Epoche.

8. † *Delle acque, in senso aff. al* § 4. (Cont.) *Leon. da Vinci Mot.* 4, *p.* 4. 50. La [illegible] *acqua* essendo [illegible] parte appoggiata a retroso [illegible] rivoluzioni che si [illegible] essa acqua laterale e sendo di gran peso spinge [illegible] di esso retroso dove s'appoggia. — *Pros. Fior.* [illegible] *M.* In questa parte, dove il fiume [illegible] riscorre con varie revoluzioni.

[Cont.] *Paol. Arm. nav.* 18. Nei mesi di giugno, di luglio e d'agosto, non parendo [illegible], nè essendo cattivi tempi, ne rivoluzioni marinare.

9. † *Del Rivoltare e Ribaltare.* (Camp. Serm. 25. Questo terremoto e questa revoluzione della pietra (*che chiudeva il sepolcro di G. C.*) furono fatte per ministerio dell'angelo.

RIVOLVERE. V. RIVOLGERE.

† **RIVOMERE.** T. V. a. e n. *Rivomitare. Lat.* [illegible] *Fortig. Ricciard.* 14. [illegible] lui molti [illegible] e [illegible] che rivomeva per lo petto le salse acque. — [illegible] V. VOMERE.

RIVOMITARE. V. a. *Di nuovo vomitare.* C. [T.] *Anche ass.* [illegible]

[illegible] *Bent. Orl.* [illegible] 97. [illegible] se non si trova [illegible] e [illegible] acque a uso del Basse, [illegible] trarrà [illegible] anche maggior [illegible]

2. *E per Vomitare semplicemente. Red. Esp. nat.* [illegible] Tenne [illegible] il veleno [illegible] [T.] Ha rivomitato tutto, perchè [illegible] V. [illegible] RIVOMERE.

[T.] *Trasl.* Rivomitano calunnie, [illegible] bestemmie.

RIVOTARE. Verb. a. *Votar di nuovo.* [illegible] Vit. S. M. Madd. 35. M. Quando tornava [illegible] vedeva la casa.

RIVOTATURA. S. f. *L'atto del rivotare. Fanf.*

* **RIVULSO.** Agg. [illegible] *Staccato dal supposto* Rivellere, Gan. Fortig. Fanf. [illegible]

RIVULTO. T. Agg. *Non sforzat* [illegible] *Visto e il voler.*

RIZAPPARE. T. [illegible] *Zappare di nuovo.* [illegible]

RIZEPPARE. [illegible] *Metter nuova zeppa.* [illegible] Agr. [illegible] 17. [illegible] per eguale parte e [illegible] fuoco [illegible] della [illegible] e poi [illegible] e rizeppa bene e rivalta con [illegible]

RIZOMBARE. [illegible] *Di nuovo zombare.* [illegible] *Pe* [illegible]

RIZOMOLO. S. m. [illegible] *Nome volgare dell'*[illegible] Ammi [illegible] *Fanf.*

RIZOPPICARE. [T.] V. n. *Di nuovo zoppicare. Di chi per male alla gamba andava zoppo e, guarito, ritorna a non camminare* [illegible]

RIZOTOMO. S. m. [illegible] *R. due e Taglio.* [illegible] *Erbolajo,* [illegible] *Non com. In altro senso* [illegible] [T.] [illegible] *Mach.* [illegible] a far premurose ricerche di [illegible] a diversi speziali, e rizotomi, detti volgarmente erbaiuoli.

RIZZAIUOLO. S. m. *Specie di formica, detta anche Pazzerella.* Lastr. Agric. 3. 65. [illegible] le formiche e specialmente quelle che volgarmente si appellano [illegible], sono dannosissime agli orti ed ai giardini.

RIZZAFFARE. V. a. *Di nuovo zaffare. Sacchet. Nov. Fanf.* V. ZAFFARE.

RIZZAMENTO. S. m. *Il rizzare. In altro senso* Rectio [illegible] Erectio [illegible] — [illegible] 8. 35. 2. C. Rimovendo la pellicola, e [illegible] della verga.

2. [illegible] Il rizzamento, ovvero [illegible] della mente per [illegible]

RIZZANTE. *Part. pres. di* RIZZARE. *Che rizza.* [illegible] *Om. Ezec.* [illegible] disse [illegible] [illegible] *pose e* [illegible]

RIZZARE. V. a. [illegible] *pass. e* [illegible] *Levar su. Ergere* [illegible] *Ergere.* [illegible] *Rec.* [illegible] 2. [illegible] che [illegible] di far [illegible] pace, [illegible] *Stor.* 18. 77. [illegible] Rizzarono e lorchio, come se incontanente volessero prender il lor

quel suppezzo. *Pucc.* [illegible] 1. 112. [illegible] Sancho [illegible] col suo pavido Panza col tirso ed [illegible] Atteone [illegible] e [illegible] si [illegible] [illegible] lo rizzava. *Fir.* [illegible] 87. lo conoscete [illegible] tutto pieno di speranza mi rizzai [illegible] con quella [illegible] poteva. [Val.] *Adim. Poem. Pin.* [illegible] 2. 87. [illegible] *G. M. Mach.* [illegible] Trovato il sito dove [illegible] leggiero rizzare la bandiera capitana, ed in cerchio le [illegible] un quadro che avesse ogni faccia di scosto da [illegible] cinquanta braccia.

[illegible] *Bart. C. Arch. Alb.* 126. 23. Nel rizzarla una [illegible] *Lupa. Disc.* [illegible] 5. [illegible] per ta[illegible] faremo [illegible] delle tavole [illegible] *Rimaq. Pr.* [illegible] per taglio [illegible]

[illegible] *G. M.* [illegible] Si rizzò da tavola, per andare a [illegible] *Pros.* [illegible] *Pancial. Carl.* Mora [illegible] *Segner. Quares.* 14. 5. [illegible] di frescura mi venia sopra [illegible]

[illegible] *Guast. prov. p.* 451. Quanto più si [illegible] rizza la coda.

[illegible] *Costruire.* [illegible] 32. [illegible] 111. [illegible] si rizzano [illegible] *G. M. Machia. Ist.* [illegible] *Magn.*

4. *Per Dirizzare, contrario di Torcere.* [illegible] e rizzando [illegible] [illegible] *Vit.* 3. 25. [illegible] gli rizzare la punta.

5. † *Per* [illegible] *Vit. S. M. Madd.* 30. *M.* La Madd[illegible] rizzò [illegible]

6. **Rizzarsi** [illegible] **Rizzarsi su** [illegible] *Levarsi in pied. Serd. Stor.* 4. 162. [illegible] or si posava a sedere, ora si rizzava e spesso [illegible] [illegible] *Ar.* 20. [illegible] pellegrini [illegible] rizzassi [illegible] sorgeate [illegible] *Fag. Rim.* 2. 2[illegible] Si rizzò il [illegible] Che presa un gran [illegible] rizzarsi.

[illegible] **Rizzarsi per** *Sollevarsi, Alzarsi da terra, o un sito caduto.* *Fag. Comm.* 1. 132. [illegible] *F.* [illegible] 1. 31. Orsù [illegible] rizza [illegible] vantaggio.

7. **Rizzare il capo**, *fig. vale Risentirsi, Riscuotersi.* V. [illegible] CAPO, § 220.

8. **Rizzare la cresta**, *fig. vale Prender baldanza. Tac. Dav.* [illegible] 123. C. [illegible] rizzaron le creste [illegible] [illegible] *G. M. Segn. Stor.* Sudditi che, [illegible] mancare il [illegible] a cresta contro la città. *Serdon. Prov.* Rizzar la cresta, Insuperbirsi, tolto dal gallo.

9. **Rizzare una bottega, un negozio o sim.**, *vale Cominciare a tenere aperta una bottega, ecc. Malm.* [illegible] 15. [illegible] *F. Minucc. Not.* [illegible] Rizzare una bottega. Rizzare un negozio per Dar principio a una bottega [illegible] *Cant. Carn.* 226. [illegible] la bottega [illegible] rizzare.

10. **Rizzarsi a panca, non com.**, *quando Uno si ri*

mette in buon essere e in buono stato, modo basso. [illegible] PANCA, § 3.

11. [Val.] **Rizzarsi da tavola.** *Finire* [illegible] *mangiare.* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] tavola andando a divertirsi. Vi rizzaste [illegible] di cenare.

12. **Rizzarsi de bordone**, *vale Raccapricciarsi.* V. BORDONE, § 10.

[T.] [illegible] *pers. e da sedere e da giacere da altre attitudini che* [illegible] *ritto su piedi e col corpo tutto* [illegible] Rizzarsi in piè [illegible] Passato [illegible] avanti d'ogni [illegible] Rizzandosi da sedere. *Baldin. Art.* [illegible] 14. [illegible] rizzarsi [illegible]

[T.] [illegible] Rizzarsi a sedere sul letto [illegible] E cosa che [illegible] su una poltrona [illegible] più o meno rizza [illegible]

[T.] [illegible] *Fest.* [illegible] *Palan.* [illegible] Dello [illegible] Ricaricando, e, ormale [illegible] che rizzasse.

[illegible] Si rizzò e disse. — Rizzarsi un po'.

11. [T.] [illegible] *Farla levare dal suo* [illegible]

II. *In parte del corpo.* T. *Pror. Tosc.* 15[illegible] [illegible] § 1. [illegible] *bestia rifar ata* [illegible] *impaurita si rizza* [illegible]

[T.] Si rizzano i [illegible] *segnatam. per ribrezzo* [illegible] *e terrore.* Mi sen[illegible] rizzare [illegible] [illegible] *Dentare* [illegible] — Si sentì [illegible] rizzare [illegible]

[T.] [illegible] Il Rossetto fa agli animali rizzare gli orecchi.

IV. *Fig. fam.* T. *Pror. Tosc.* 951. Sacco pieno rizza [illegible] *manestare in metter su* [illegible]

V. *Dirizzato a sistema.* [T.] [illegible] 1. 33. [illegible] avrebbe [illegible] — Rizzare moneta [illegible]

[T.] *anche fig.* [illegible] Istruggente questo tempo, [illegible] lo [illegible]

[T.] [illegible] Ho fatto rizzare certo [illegible] [illegible] *pp.* [illegible] *Omel.* 29. 9. [illegible] rizzò gli Apostoli [illegible]

[Val.] *Tr.* [illegible] *pos. S. Franc.* Quando si pensavano [illegible] rizzarsi [illegible] Rizzarsi in superbia. Arrogere ec. [illegible]

[T.] [illegible] insegna di guerra di dominio.
[T.] Rizzare [illegible]

T. *Fam.* Rizzar baracca. [illegible] *per* [illegible] *per* [illegible] *ellerati* [illegible]

[T.] [illegible] *fra sdegno e un* [illegible]

RIZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* RIZZARE. *Borg.* 27. 208. C. [illegible] *G. M. Mem.* [illegible] Rizzato in piè con gran [illegible] *Disc. ad* 33. [illegible] passato [illegible] *stranamente* [illegible] per valersi fare un [illegible] inestimabile bisogno, da un messer Alessandro [illegible]

2. [Val.] *In* [illegible] *Volto. Pucc. Centil.* 54. 8. [illegible] avrebber rizzate.

RIZZE. S. f. [illegible] *Fun. legature che si fanno per assicurare gli oggetti mobili* [illegible] *effetti del rollo e del beccheggio.* T. [illegible] *hanno sempre* [illegible] *che* [illegible] [illegible] *pri* [illegible] *che regga a* [illegible]

ROANO ROVANO e FERRANTE. *Agg.* [illegible] *Così* [illegible] *i manti de' cavalli che* [illegible] *tutti da peli bianchi* [illegible] *rossi* [illegible] *che* [illegible] *membri* [illegible] *nere, o brune,* [illegible] *che il roano è* [illegible] *a sauro. Dell'* [illegible] [illegible] *capelli quando* [illegible] *e erano bruni* [illegible] Se sarà mescolato il bianco col [illegible] sauro sarà rosato, così detto forse per esser rossastro, che smozzicato rossa la [illegible], e bisogna [illegible] [illegible] rosso che del bianco. — Ar. Fur. 38. 31. (M.) [illegible] groppe e [illegible] cavall., Chi baio, e chi leardo, e chi rovano. [T.] [illegible], e un a poco che [illegible] rosso. Forse scorcio di Rubeus. Ant. it. Roggio.

ROB, ROBBO. S. m. Farm. [Se.] Term. Farm. [illegible] dagli Arabi, dove vale lo stesso che Sapa in Toscano, e che forma una specie di medicamento fatto con sughi depurati de' frutti o di piante, e [illegible] senza zucchero e miele, e detti a consistenza [illegible] (Cont.) Borg. [illegible] Indie Occ. 17. [illegible] — Ricett. Fior. 105. C. [illegible] osservare sono i sughi [illegible] frutti spessati al [illegible] o al fuoco, tanto che si possano conservare. (Cont.) Ras. Agg. Diosc. [illegible], e [illegible] frutti freschi. Volg. Mes. [illegible] la Sevolezza della [illegible] — Ed altrove: Il rob di [illegible] il rob di ribes.

ROBA. S. f. Nome generalissimo, che comprende beni mobili, immobili, merci, averi e simili. Voce da [illegible] Rammenta un lontananza Res. Rauba. Legg. Alam. — Bocc. Nov. [illegible] 2. Dessa a far suo [illegible] roba d'ogni uomo. E nov. 5. 7. [illegible] entrò co' suoi compagni in una casa [illegible] roba piena. Dant. Inf. 24. [illegible] villanello a cui la roba manca. E Purg. 13. [illegible] roba [illegible] 9. 164. [illegible] Pisani [illegible] certe nuove gabelle sopra loro legni, e gli [illegible] Cron. Morell. 313. A noi parve esser perduti senza rimedio, perocchè [illegible] rimase [illegible] punto, e 'n Firenze non [illegible] roba per un mese [illegible] Cas. Lett. [illegible] Tempo migliore studio, e più notabile, che consumarsi [illegible] grado, roba, o potenza. [Tav.] Dav. Vedute. [illegible] 21. [illegible] ed ebbe [illegible] roba era assai cara, si trovò spesso assai [illegible] Lapi. Arch. stor. 77. [illegible] dove appariscano le commissioni che gli sono state date [illegible], e le robe che ha ricevute e [illegible] distribuite, ed il dare e l'avere. Pand. Arm. [illegible] 189. [illegible] non siano aggravate [illegible] la pace [illegible] avere a [illegible] capitani che [illegible] robbe da [illegible], et [illegible] per dignità pubblica.

[illegible] [M.] Roba buona, cattiva. Bella roba. Fag. Commed. Roba a bizzeffe.

[G. M.] La roba degli altri. Segner. Crist. instr. 2. 12. 12. Non tornate voi ne' discorsi vostri a mettere giornalmente, che la roba degli altri strugge la propria?

[G. M.] Altri prov. Fag. Commed. La roba va alla roba.

2. Fig. fam. Fr. Giord. 91. (M.) Cos' se questi, che è pieno di tanta mala roba (peccati), ti aprirà quella sua carnal bocca fastidiosa [illegible]?

[G. M.] Ha roba in corpo, chi si mostra preoccupato da qualche grave pensiero. Fag. Commed. [illegible] roba.

In parole. Bern. Orl. Inn. 41. 54. C. È tanta rabbia [illegible] tanta roba disse, Che Turpin per paura non lo scrisse.

3. Di femmina con dispr. Bocc. Nov. 10. g. 10. [illegible] A quale voi sarebbe forse stato [illegible] investito d'esser [illegible] tua, che quando fuor di casa [illegible] in camicia cacciata, [illegible] roba. Cant. Carn. 208. E piace il [illegible], Tenta son buone robe.

[G. M.] E di pers. in gen. Tu pratichi di bella roba... sempre in mal senso. — Quella è roba che [illegible] che fare. — Non pensano che a mangiare, bere e divertirsi. Bella roba!

4. Da mangiare. Bern. Rim. 1. 40. C. L'anguilla è [illegible] buona e [illegible] bella, E se non dispiacesse [illegible] buona roba [illegible].

5. [illegible] Ord. Spese Fir. Niuna persona che si facesse [illegible] alcuna roba [illegible] si possa [illegible] e donare altre robe [illegible] quella o quelle che [illegible] avesse [illegible] si lascia per ricevere la cavalleria [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 232. [illegible] Avendo [illegible] una roba [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 2. [illegible] tutto era stracciato, d'alcuna delle sue robe rivestisse. E nov. 9. g. 10. Fatesi venire per ciascuno due paja di robe, l'un paja [illegible] l'altro paja [illegible] signore. Tac. Dav. [illegible] Io so una [illegible], [illegible] aveva alla sua roba tagliata. Fr. Jac. T. 3. 27. 7. [illegible] disamata [illegible] roba pomposa. [illegible] Gir. 14. 26. [illegible] presenti [illegible] come che a lor guisa fanno le sete ancora. E 24. [illegible] robe al modo [illegible] membra sempre. Lamp. Somm. [illegible] roba [illegible] è più [illegible] scente e più [illegible] che [illegible].

[Camp.] Bert. S. Bern. La roba di troppa vista, troppo [illegible] invidia [illegible].

[G. M.] S'è fatto un bel capo di roba. Quella garbo [illegible] bel capo di roba. Quella signora veste sempre [illegible] servire ha bella roba.

6. **Far roba.** [illegible] Fag. Comm. 2. 177. Cotesto si chiama roba, e [illegible] Prov. Tosc. 305. Chi vuol far roba [illegible].

Fare roba, del Fare impostamente. Corsin. Ist. Mess. [illegible] 1. p. 13. [illegible] Era [illegible] negli anni [illegible] che a far roba senza riguardo nè della coscienza nè dell' [illegible].

[G. M.] Ora che ha fatto la roba, fa la persona dabbene [illegible] qualcosa se la [illegible] agiatamente, e senza far nulla. [illegible] Prov. Tosc. 34. Fatta la roba, lasciami [illegible] persona.

7. **Roba da chiodi,** fam. Dir cose dure in biasimo altrui. Bert. Camp. 180. (M.) [illegible] un ascendente d'avere [illegible] sempre roba da chiodi.

8. [T.] Roba da vivere. [illegible] Pist. 286. [illegible] roba da vivere, [illegible], e [illegible] capitali.

[T.] Sovente Roba s'intende per Vestiti, Biancheria, Attrezzi di casa. In questi tre sensi si parlano [illegible] [T.] [illegible] della roba. — La roba si consuma [illegible] — [illegible] dove [illegible] la roba. — Comprar della roba. — La roba è [illegible] Prov. Tosc. 79. La [illegible] roba non la [illegible]. E 81. La roba va dove vale. E 221. [illegible] roba [illegible] da sè stessa. E 49. La roba è fatta per [illegible] che [illegible] — Far cambiare la roba. — Barocciata di roba. — Vendere la roba che aveva [illegible] — [illegible] perso della roba.

Gli mangiò tutto [illegible] la [illegible] di roba.

II. Sopravveste. Vestito. [illegible] Burch. 2. 20. L'altra è la roba che [illegible] si rascina [illegible] de la roba [illegible].

Materia. [T.] Roba di vetro. — Lavare della roba di colore.

Origine. [T.] Roba d'Inghilterra. Di Francia. — Roba delle nostre fabbriche [illegible] paese. Nostrale.

[T.] Roba da [illegible].

III. *Degli averi.* [T.] Casa Lett. Consumare gli [illegible] roba [illegible]. [illegible] Bele. Lett. 3. [illegible] roba che non [illegible] [T.] Prov. Tosc. 252. La roba ruba l'anima. E 250. La roba [illegible] roba. [illegible] E 100. [illegible] certo che, la roba si fa da sè (i primi guadagni sono fondamento a lucri maggiori). E 24. [illegible] ha della roba [illegible] de' parenti. E 225. [illegible] sciala non [illegible] roba. E 100. [illegible] per la roba, [illegible] marito. E 96. Chi [illegible] in casa e [illegible] fuor la moglie. [illegible] roba e [illegible]. E 141. [illegible] roba [illegible] pregi più veri sono certa ricchezza. E 58. [illegible] roba. E 256. [illegible] fanno la roba, non [illegible] roba gli uomini (gli uomini non si han da stimare secondo ricchezza).

[T.] Col [illegible] soggiunto, che denota d'onde venga, o che sia Roba di [illegible] a titolo di dote. [illegible] Roba di casa. Prov. Roba del comune, roba di nessuno.

[T.] Prov. Tosc. 109. Gli uomini fanno la roba, e le donne la conservano. — Gli avessi tenuto di conto della roba.

[T.] Prov. Tosc. 10[illegible]. La vita de' medici e la roba de' legisti, sono in gran pericolo. E 273. Roba di [illegible], se [illegible] de la roba acquistata a danno della Chiesa. [G. M.] [illegible] Serdon. Roba di stola presto viene e presto vola. [T.] Non [illegible], ma non degnamente guadagnata [illegible] di chiesa.

[T.] Prov. Tosc. 297. La roba de' matti è la prima a [illegible]. E 248. [illegible]. E 254. [illegible] povera senza [illegible]. E 355. [illegible] la roba [illegible] avaraccio. (Non [illegible] dell' [illegible] morto non [illegible].) E 253. Quanto [illegible] tanto [illegible]. E [illegible] Meglio [illegible] la roba, [illegible]. Modo prov. La roba [illegible] la [illegible]. Prov. Tosc. 141. La roba [illegible] la viene. E 324. La roba [illegible].

IV. *Modi com. o proverbi, delle accezioni not.* [T.] Quando la roba è cara [illegible], da usare [illegible] roba, la [illegible] in tre [illegible]. — Tante lire, tanto peso [illegible] roba.

[T.] [illegible] la roba. — La sua roba [illegible] e stabil. — La roba degli altri. Prov. Tosc. 1[illegible]. La roba del compagno fa [illegible] le gambe. E 110. La roba sta con [illegible].

[T.] [illegible] — Far la roba [illegible]. — Far roba, e d'avere e fig. di tempo, che [illegible] si vedrà.

V. *Di cibo.* [T.] Robe calorose non ne mangio. — Empirsi la bocca di roba [illegible] — [illegible] robe [illegible] buone cose. Vivande e bevande delicate superne.

[T.] Roba forte (d'odore).

[illegible] [T.] Tre gocciole di roba.

VI. [illegible] [T.] [illegible] qualunque sia cosa. — Quanta roba! — [illegible] roba.

VII. [illegible] fam. [T.] [illegible] roba [illegible] ha da parte de' [illegible] ha poco conto [illegible]. [illegible] tempo vuol far roba. Fa roba. Si guasta, [illegible] cose.

VIII. Di altri [illegible] [T.] Questa è roba del tale, [illegible] — È roba sua (ci ha messo almeno le mani).

[T.] [illegible] Bella roba! [illegible] — Ho sentito quella [illegible] che roba! dispr.

X. [T.] [illegible] di cose materiali, e di parole e di scritti e di perfezione [illegible], e di promesse e di canti e da [illegible] e piacere. [illegible]

X. *Di pers. con dispr.* [illegible] [T.] Certa roba (gente di poco conto, o non da bene).

[T.] Salvin. I Gaddi, i Vespucci... non son roba da [illegible].

[T.] [illegible] di donna, ha mal senso, e con Robetta, Robaccia, troppo [illegible] di [illegible].

[T.] [illegible] roba, [illegible] fam., ma per iron. [illegible]. E questi [illegible] dir Pregio, Prezzo, Scelteza, Bellezza di cose.

ROBACCIA. S. f. Pegg. di Roba. Dav. Colt. c. 8. C. Poni in [illegible] fossa con molta robaccia in fondo che infracidi e [illegible] fresco. E c. 47. [illegible] sua fossa [illegible] grandissima, da terra cotta e mista robaccia, ripiena. Soder. Colt. c. 43. Nel porle [illegible] dal lato nel fondo della fossa [illegible] che infracidi e [illegible] fresco. [T.] [illegible] da mangiare, Non buona. [illegible] da [illegible] stomaco robaccia.

[T.] Robaccia di vestiti e [illegible] cosa, dispr. Anco di scritti.

2. [T.] Di pers., peggio di Robaccia e Cosaccia [illegible] che [illegible], [illegible] l'un solo. E robaccia, non [illegible] cosa di cui si parla ma [illegible] di [illegible]. — Di [illegible] ancora peggio. [illegible] Ambr. [illegible] 4. 5. [illegible] delicatissimo [illegible] robaccia par [illegible] serva.

† **ROBARE.** V. RUBARE. Voce nel Cod.

† **ROBARIA.** V. RUBERIA.

† **ROBATURA.** V. RUBATURA.

† **ROBBA.** V. ROBA.

ROBBIA. S. f. (Bot.) Rubia tinctorum, Linn. Pianta la cui radice s'adopera a tinger i panni in più colori, e specialmente in rosso. [illegible] V. anche [illegible] e [illegible] Gr. [illegible] Cr. 6. 102. 1. [illegible] La robbia desidera terra [illegible] e grassa. E 3. La terra, dove la robbia si [illegible], si potrebbe cavar [illegible] con [illegible] aratro. (Cont.) Mat. [illegible] è una radice rossa, con la quale si tingono le lane [illegible]. Sono i suoi [illegible] quadrangolari, lunghi, ruvidi ed aspri [illegible] quali sono le frondi di [illegible] e per intervalli [illegible] e [illegible] a modo di stella. Il frutto tondo e [illegible] nel principio verde, poi [illegible] rosso, e come è maturo, nero. La radice è sottile, lunga e rossa. [illegible] la robbia [illegible] non solamente ai medici ed agli speziali, ma in ogni luogo dove sia [illegible] [T.] *Soder. Colt. Ort.* 222. I semi di robbia.

Com.] *La pianta secca, e preparata ad uso de' tintori.* [illegible] *Stat. Gab. Siena.* [illegible] Robbia macinata [illegible] robbia soda, della soma [illegible] *Dia. Dm. Masin.* [illegible] 50. [illegible] robbia grossa e pesta, e mettila in una pentola ed aggiungivi aceto [illegible] falla cuocere, poi l'usa ad indurare l'unghia.

2. [illegible] Rosso di robbia, Lacca di robbia. *Spet. nat.* xi. 25. [illegible] *Nerv.* [illegible] robbia. [T. B.] [illegible] *elegante.* [illegible]

† ROBBIARE. [illegible] *Tinger con robbia.* [illegible] *Stat.* [illegible] (*Fanf.*) [illegible] panno [illegible] in grana [illegible] grana non meschiare. [illegible] *anco* [illegible]

ROBBIO. S. m. [illegible] *Nome comune del Marrubio* [illegible] *Targ. Tozz.* (*Fanf.*)

† ROBBIO. *Agg.* [illegible] *Rubeus, in Gell.* [illegible] *di colore rosso.* [illegible] *anche* [illegible] Habeat [illegible] *Abba. Dec.* [illegible] 16. [illegible] M'apparve splendor [illegible] *Pur.* [illegible] Tanto robbio, cioè è si rosso di splendore e fuoco.

† ROBBO. [illegible]

† ROBBONE. [illegible]

† ROBEA. [illegible] *ed è una specie di* [illegible] *e bere, e propriamente* [illegible] *per* [illegible] *dell'*[illegible]

ROBETTA. S. f. *Dim. di* ROBA [illegible] *Vest.* [illegible] *Mod.* [illegible] raso [illegible] *Tanr.* [illegible] *Vo-* [illegible] *che* [illegible] *veste* [illegible]

2. *Per Roba ordinaria.* *Pucc. Cent.* [illegible] Di grossi cibi e di grosse robette.

3. [T.] *Fam. di* [illegible] *e d'arte.* È robetta, cosa o cose di poco pregio.

4. [T.] *Fam.* [illegible] *sotto forma d'eufem.*, il dire [illegible]

5. [illegible] *e la crusca, che si ricava* [illegible] *farina* [illegible]

ROBETTINA. S. f. *Dim.* [illegible] *suol* [illegible] *per* [illegible] *d'una donna graziosa e attraente.* (*Fanf.*)

ROBICCIA. S. f. [illegible] *Mel.* [illegible] 605. [illegible] La mia borsa [illegible] Come solea [illegible] strapazzata, [illegible] e con [illegible]

ROBICCIUOLA. S. f. [illegible] *di* ROBA. [illegible] *poca* [illegible] *Lat.* [illegible] *Ep.* [illegible] questo [illegible] a me, [illegible] *Cors.* [illegible] *Lett.* 189. [illegible] vogliolosa [illegible] per un poco di [illegible]

2. [illegible] *di Veste.* [Cors.] [illegible] povera [illegible] contento [illegible] robiccinola.

ROBIGLIA. S. f. *Sorta di legume salvatico* [illegible] *Rammenta* [illegible] *per* [illegible] *Pallad. Genn.* 8. [illegible] cioè al [illegible] la [illegible] cioè la robiglia. *Cr.* 6. 87. 5. Spesse [illegible] arrostito, o fava, o moco, o veccia o robiglia [illegible]

ROBINA. [illegible] S. f. *Dim. di* ROBA. *Può essere meno atten. di* [illegible] *e* [illegible] *Roba* [illegible] *di* [illegible] *che può avere la sua apparenza* [illegible] [T.] [illegible] la sua robina [illegible]

ROBINIA. S. f. [illegible] *La pseudoacacia,* [illegible] *Robin,* [illegible] *in Francia* [illegible] [illegible] *che ha specie* [illegible] *famiglia delle leguminose. Ha calice quadrifido, lacinia superiore smarginata, il legume schiacciato polispermo. Volg. Albero de' piselli.* [illegible]

ROBO. S. m. *Quella specie di grano che comunemente chiamano Gran duro. Targ. Tozz.* (*Fanf.*) Robus, [illegible]

† ROBONA. S. f. (Val.) *Lo stesso che Robone.*

2. [illegible] *Detto a persona, vale Di buona pasta.* *Pastr.* [illegible] *Fag. Comm.* 1. 201. O padrone, voi siete [illegible] robona.

ROBONE e † ROBBONE. S. m. *Veste signorile, usata* [illegible] *Varch. Stor.* 9. 228. [illegible] di Genova, accompagnato da [illegible] Genovesi [illegible] rasone [illegible] *F.* 15. 5[illegible] messo [illegible] un robone di raso [illegible] 7. [illegible] che [illegible] fu messo il robone a [illegible] una poca vena [illegible] toccato.

2. *E per simil.* *Buon. Fier.* 4. 4. 9. [illegible] E fatto un robone [illegible] ba- [illegible]

ROBORARE. [illegible] *corroborare. Fortificare.* [illegible] *Grad.* [illegible] per [illegible] per l'[illegible] robora- [illegible] [illegible] *Pr.* [illegible] [illegible] sì costa [illegible] gravato, [illegible] *Legat.* [illegible]

† ROBORATO. *Part. pass. e Agg.* Da ROBORARE. [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] 7. 5. [illegible] roborato.

ROBUCCIA. [T.] S. f. *Dim. e atten. e dispr. di* [illegible] *veste come* [illegible] *Bene* [illegible]

[T.] [illegible] *in questo senso, e forse meno dispr. di* [illegible]

ROBUSTAMENTE. *Avv.* Da ROBUSTO. *Gagliardamente.* [illegible] *ma talora anche si trasferisce* [illegible] 3. 33. [illegible] che per [illegible] così robustamente [illegible] le cose [illegible] si [illegible] per [illegible]

ROBUSTEZZA. S. f. *Astratto di* [illegible] *Fortezza di membro.* [illegible] robustezza, [illegible] corpo, robustezza, [illegible] [illegible] *Tass.* [illegible] robustezza [illegible] La prefizza [illegible] la sua robustezza [illegible] venerabile.

2. [illegible] *rottura* [T.] [illegible] XXII. [illegible] grosse e [illegible] più [illegible] robustezza [illegible]

3. *E fig.* [illegible] 331. [M.] E ai veri La Toscana [illegible] riconosce la sua maggior robustezza [illegible]

ROBUSTISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* ROBUSTAMENTE. *In Mus.*

ROBUSTISSIMO. *Agg. Superl. di* ROBUSTO. [illegible] *Petr. Uom.* [illegible] Mille robustissimi [illegible] mandati a [illegible] [M.] [illegible] che [illegible] La morta [illegible] il grande [illegible] Robustissimo [illegible] fra gli altri [illegible] Veggiamo de' semi suoi [illegible]

2. *Per* [illegible] *Fr. or.* 6. 263. (C) Come di [illegible] robustissimo vento, fugge davanti sua faccia la sottile arena [illegible]

3. *Mus.* [Ross.] Robustissimo *preso avverb.* *Con molta forza.*

ROBUSTO. *Agg. Forte, Gagliardo, più propriamente di piante.* *Aureo* [illegible] *Purg.* 32. [illegible] resistenza si dibatta [illegible] robusto [illegible] *Agr.* [illegible] 101. [illegible] robusta si lasciano più tosto i capi che sono nelle cime dei rami, se è debole, quei che sono al tronco vicini, se è mediocre, quei di mezzo, perchè [illegible] genera più frutti [illegible] ne fa troppi [illegible] indebolisce la vite.

2. *Di persona.* *Bocc. Nov.* 2. [illegible] 4. [illegible] Era frate Alberto [illegible] del corpo, e robusto [illegible] *Pel* [illegible] robusti. [illegible] 17. [illegible] [M.] [illegible] acciar [illegible] corpo [illegible] serpente. [illegible] *Car.* [illegible] *Cap.* [illegible] mestiere della [illegible] a cavallo, [illegible] ancora [illegible] essi [illegible] e robusti. *Galat.* 83. [illegible] più [illegible] robustissimo cerebro, che [illegible] uomo.

3. [illegible] *Agg. anche a Cuore, fig. per Animoso, Forte, Intrepido,* [illegible] 2. [illegible] *robustus corde.* [illegible] tra li forti [illegible] in quel di.

4. [illegible] *Sagg. nat. esp.* 192. (C) Perchè negli [illegible] assai robusti, e [illegible] robusto, [illegible] ancora [illegible] 33. Il ponte di Santa Maria [illegible] le parti sode e robuste [illegible] toscano, legate poi fra [illegible] rustica.

5. *Parlando di scrittori e simili, vale Che ha molta forza nel suo carattere, contrario di Snervato.* [illegible] *Murat.* 2. 341. [M.] [illegible] robusto poeta e [illegible] [illegible] stampata in Bologna [illegible] *Mor.* 112. [illegible] maggiori poeti [illegible] abbia veduta, [illegible] seconda [illegible] prima [illegible] a me pare [illegible] dell'ossequio [illegible]

4. *Mus.* [Ross.] Robusto *preso avverb.* [illegible] *Con forza.*

[illegible] *potrebbe di piante* [illegible] [T.] [illegible] 2. [illegible] robusto.

II. [illegible] [T.] Fermo nelle [illegible] robusta [illegible] complessione robusta [illegible]

[T.] [illegible] e robusto [illegible]

III. [illegible] [T.] [illegible] braccio [illegible] ponte

IV. [illegible] [T.] [illegible] ingegno, Mente, [illegible]

[T.] [illegible] Versi [illegible] Stile.

V. [T.] [illegible] robusta [illegible]

VI. [T.] [illegible] sociale. Robusta società. *Bene costituita, Da ben sostenersi.*

[illegible] [T.] [illegible]

ROCAGGINE. S. f. *Lo stesso che* [illegible] Raucedine. [illegible] *Lib. cur. malatt.* [illegible] Ma se la rocaggine [illegible]

ROCAMENTE. [T.] *Avv.* Da ROC[illegible] Rauco [illegible]

ROCCA. S. f. *Cittadella, Fortezza, propriamente posta sull'alto di* [illegible] *monte.* [illegible] 767. Roccas [illegible] *Nov.* [illegible] *e sono in più* [illegible] 55. [illegible] rocca [illegible] più sopra [illegible] scoscese, onde rocche quasi *rupes,* dando il nome de lungo e ad [illegible] Ord. Card. mas. Fir. 11. S[illegible] deputati, a guardia d'alcuna città, over della rocca o della fortezza del castello di Monte S[illegible]mano, over della torre posta in detto castello, over del cassero e della fortezza posta nel detto castello. [T.] Rocca di [illegible] e moderno da [illegible], la patria del grande e buon Muratori, che porta nel nome il suo [illegible]. Rammenta R[illegible], Fortif[illegible] [illegible]. Sicura quasi rócca in alto monte, Seder sovr'esso una donna [illegible] M. [illegible] [illegible] Bat. [illegible] Rócca si chiama la fortezza ben formata. F[illegible] Par. 6. 1. Rócca tanto è [illegible] per la sua altezza e sicura da nemici. [illegible] 9. 150. 1. Essendo messer Ramondo di Cardona all'assedio della rócca di [illegible]. Bocc. Lett. Pin. Ross. 275. [illegible] fortissime rócche temè insidie. [Camp.] Com. [illegible] 1. La rócca è un alto edificio dove i nemici [illegible] ed assaltare. [T.] Rócca munita. [illegible]. Difenderla.

2. Fig. [T.] S. Agost. Vedi se alcun tiranno non vuol dominare la rócca della tua mente. — Vit. SS. Pad. 2. 3. [illegible] della sua [illegible], e vittoria nella rócca della buona coscienza. Bocc. Varch. [illegible] pros. 6. [G. M.] Segner. [illegible] 1. 31. 1. Custodisci con ogni genere di difesa la rócca del tuo cuore.

Prov. **Far del cuor rócca**, vale Farsi animo, Armarsi di fortezza, Arrischiarsi. Bocc. Varch. 1. 16. [illegible], fatto rócca del cuore, ha[illegible] bisogno [illegible] Ben. 4. 21. Ma [illegible] Bisogna far del cuor rócca. [Tor.] [illegible] Decr. [illegible] 13. E perchè [illegible] sempre [illegible] vi trovavano se ammaestrati di [illegible] già detto è fatto rócca del cuore, [illegible] e prudenza di rimediare a [illegible] gran disordine.

3. [T.] Fig. [illegible] Nel cielo Ch' Juppiter [illegible] sua [illegible] Vedendo i pericoli che corre [illegible] rócca del ciel e il suo [illegible]

4. **Rócca del cammino**, [illegible] Parte del cammino che esce de' tetti, per la quale esala il fumo. Cr. [illegible] § 1. [M.]

5. Rócca, [illegible] Lab. 216. C) Queste parole, [illegible] delle [illegible], [illegible] gli altri [illegible], le due rócche gli si [illegible] con-men che rampani. Dant. Inf. [illegible] Così ne pose al [illegible] rócca. Sagg. nat. esp. 128. Acciò il freddo [illegible] a ricever così fatta tempera, [illegible] le forme [illegible] le rócche [illegible] di cristallo. Camp. [illegible] 42. Costanza è una virtude [illegible] el cuore [illegible] in Dio, come ferro [illegible] sopra ferma rócca.

[T.] Quindi Cristallo di rócca.

6. [Cont.] **Allume di rócca**. Bern. ag. Pirot. n. 6. [illegible] allume che oggi volgarmente si chiama allume di rocca. Red. Gal. Sieno. La scura dello allume di rocca [illegible] Gara. T. P[illegible] 297. [illegible] perchè [illegible] il che non avviene per altro e non perciò [illegible] allume di rocca e un [illegible] di terra cava [illegible] per via di [illegible] il quale [illegible].

ROCCA. S. f. pronunziata coll'O stretto. Strumento di canna [illegible] sopra il quale le donne pongono lana, lino o altra materia da filare. [illegible] Lat. [illegible] Gr. [illegible] Questa [illegible] Terra [illegible] Eccardo [illegible] Spagn. Rueca. [illegible] Termine [illegible] Forse [illegible] del fuso. Dant. Par. 15. (C) [illegible] traendo alla rocca la chioma Favoleggiava con la sua famiglia De' Troiani, di Fiesole, e di Roma. Bern. [illegible] Farai riporre questa mia rocca, che [illegible] Alber. [illegible] La forma del [illegible] della rocca [illegible] Questa con tutti le sue armi, non osa con le [illegible] la rocca, ne al [illegible] del [illegible] S. March. [illegible] Clava in una rocca. Non [illegible] G. M. [illegible] colla [illegible].

[Cont.] [illegible] Tipocosm. 301. [illegible] o mulinello, [illegible] Stat. [illegible] che la rocca [illegible] a rocca, e [illegible] non gli sarà tornata e renduta in [illegible] settimane.

[T.] Questi prov. La rocca e il fuso, I lavori e gli uffizi donneschi. Prov. suonar [illegible] e può essere per usare i conti degli uffizi certi se desse di l'uomo dell'effeminato e del fiacco. Così Ercole accanto a Jole.

[T.] Prov. Tosc. 223. La vecchia mal rad-dotta, sulla sera piglia la rocca. Al bisogno costringe al lavoro gl'inerti.

II. Simbolo del sesso femminile. [T.] Prov. Tosc. 180. [illegible] brache e [illegible] all'entrata la rocca [illegible] a luna cadente credono nascere i figli maschi, e a luna nuova le femmine.

III. Fig. [T.] Prov. Tos. 339. [illegible] son [illegible] a una rocca [illegible] Prov. [illegible] potere donne. Accenna forse anco agli stami della vita e alle Parche.

[T.] Prov. Tosc. 333. Non entri tra fuso e rocca chi non vuol essere [illegible] les [illegible]. Non s'immischiare negl'interessi di persone strettamente attenenti fra se, ma [illegible] fratelli e sorelle.

† **ROCCATA.** S. f. Conocchia. But. Purg. [illegible] Conocchia, cioè quella parte del pennecchio, e della rocca.

2. Roccata, vale anche Colpo di rocca. (C)

† **ROCCATO.** Agg. [Cont.] Dicesi di sito dove è qualche rocca. [illegible] di M[illegible] Port. [illegible] altra per [illegible] a miglia 10 [illegible] una [illegible] bianca e rossa.

ROCCETTO. S. m. Cotta con maniche strette e lunghe, [illegible] prelati e altri ecclesiastici costituiti in dignità. Fiera. Rim. [illegible] qual vo ber non [illegible] a Cardinale, Ne pesch abato [illegible] Messer Francesco Soderini [illegible] di sopra il roccetto, e [illegible] fece incontro a questi animali, e con la persona, e con le [illegible].

[T.] [illegible] manco pregiato. — In Firenze sempre Roccetto non Rocchetto. È però anche questa voce.

ROCCHELLA. S. f. [T.] Term. delle Tessitore. [illegible], [illegible] si avvolge la seta o altro filo che va al [illegible] l'ordito. Le rocchelle del tempo. Anco nell'incannare si [illegible] la seta da le rocchelle. Con. [illegible] Por S. Marco, n. 14. [illegible] messe [illegible] le rocchelle [illegible].

2. **Fare a girare colle rocchelle**, si dice de' grandi aggiratori. Aret. 348. [M.] Che farebbe a girar [illegible] rocchelle.

3. [illegible] In altro senso, ved. ROCCHELLONE.

ROCCHELLO. S. m. [Cont.] Lo stesso che Rocchetto. Ca[illegible] Tipocosm. [illegible] la rocca, [illegible] il [illegible], l'arcolaio [illegible].

2. [Cont.] Per [illegible] si avvolge una corda nel [illegible] 207. Il rocchello della corda ha la figura di un cono [illegible] o piuttosto di [illegible] reggere a regola la [illegible] Ferma il [illegible] grossi [illegible] Barbar. Arch. Vitr. 451. [illegible] tra fuso e fuso [illegible] ai fusi [illegible] una fune e la corda, che era d'intorno a detti rocchelli si volgeva ora in un luogo ora in un altro.

3. [Cont.] Si usò anche per Rocchetto dentato ma è meglio non seguire l'esempio per evitar confusione. G. Frem. [illegible] 22. Una sega e [illegible] ruota [illegible] non toccasse un solo rocchello [illegible] nell'uso de' i marina. Cit. Tipocosm. 317. [illegible] le parti [illegible] cioè la sega, la [illegible], la chiavarda, la ventarola, la [illegible] la corda.

4. [illegible] Parte d'un albero o di gabbia o di [illegible], compresa tra la rabazza e la testa di moro [illegible].

ROCCHELLONE. [G. B.] S. m. fam. di dispr. Uomo o ragazzone grande e grosso, che sia dappoco, [illegible] per [illegible] e far bene. Forse dall'immag. di [illegible], Pezzo di roba inutile. E al femm. Rocchellona. In questo senso [illegible] la Rocchella [illegible].

ROCCHETTA. S. f. Dim. di Rocca, in signif. di Cittadella, o Piccolo forte. [Cont.] Mart. Arch. V. Fr. 15. Rocchette congiunte in pianta [illegible] volgendo gli angoli [illegible] Ben. Rep. Sen. Monaldi. Arch. St. It. App. 20. 492. N. abbiam tenuta la [illegible] solo con aver tenuti 12 soldati in la rocchetta, che di poi quella strada è stata sempre sicura. — Guicc. Stor. 14. 691. (C) Il nel mezzo un piccolo ridotto di mura [illegible] ad [illegible] Rocchetta. E [illegible] 115. [illegible] Fortezza di dentro alla [illegible] perciocchè due rocchette parevano non potesse più resistere. [T.] [illegible] Terr. S[illegible]

2. [T.] Della [illegible] Lo stesso che la Rocchetta del Lorena e le [illegible].

ROCCHETTA. S. f. Dim. di Rocca, strumento da [illegible]. Cant. [illegible] 31. (C) Come [illegible] sua rocchetta assai [illegible].

ROCCHETTA. S. f. Una sorta di cenere portata di Levante della quale si servono i vetrai per fare il vetro. Art. Vetr. Ner. 1. 1. (C) Il polverino o rocchetta che viene di Levante, fa il sale più [illegible], che non fa la soda di Spagna.

ROCCHETTINO. S. m. Term. de' Setaiuoli. Dim. di Rocchetto [illegible] a uso d'incannare. [M.]

ROCCHETTO. S. m. Strumento piccolo di legno forato per lo lungo di figura cilindrica a uso per lo più d'incannare. Rammenta Rocca, Ruota, e [illegible], che [illegible] di scorrere. E in lat. barb. Rochetum e [illegible], quello che ora si dice comunemente [illegible] Germ. [illegible], Rocket, [illegible], da [illegible] qualunque la persona [illegible]. Col [illegible] Cant. [illegible] v. 69. [illegible], col [illegible] la seta, con far girare [illegible] sua volta. Buon. Fier. [illegible] Mettendo la [illegible] che ha [illegible] la seta [illegible] Fior. [illegible] XXXI. 70. Nessuna persona [illegible] fuori [illegible] vendere, [illegible] o contrattare oro o argento [illegible], in [illegible], guarnacca, [illegible]. Bur. [illegible] 21. 1. (C) [illegible] sono di pezzi [illegible] fatte a modo di rocchetti e per lungo a [illegible] di scheggia di legno. [illegible] 5. 1. [illegible] la lena a tor gli ferri suoi da volgere La seta sopra li rocchetti. M. Fin. 8. 47. E [illegible] i rocchetti ed i [illegible]. Per [illegible] G. M. [illegible] forati per lo lungo, servono per [illegible] sopra [illegible] Sopra tre rocchetti [illegible] e nuovo.

[illegible] [Cont.] Giusti prov. p. 398. Il passato, il presente [illegible] sono tre rocchetti della macchina che [illegible].

2. [T.] La quantità della materia che si avvolge [illegible] rocchetto di cotone da [illegible]. Rocchetti da [illegible].

3. Rocchetto. Term. di mar. Artiglier. Specie di [illegible], [illegible] quello di di una ruota maggiore. M. [T.] Rocchetti delle ruote degli [illegible].

[Cont.] La minore di due ruote dentate che sono [illegible] Ves. [illegible] acque, viti. [illegible] Questo medesimo [illegible] delle [illegible] Ferro [illegible] Il medesimo asse [illegible] de' rocchetti [illegible] Gal. [illegible] perchè sempre [illegible] verso la parte la [illegible] il rocchetto [illegible].

4. Rocchetto, [illegible] (C)

5. Per Rocchetto [illegible] Bernardi, [illegible] sopra [illegible] Stor. Cont. [illegible] 15. 13. 5. In [illegible] quella mozzetta non è prerogativa d'onore, ma [illegible] religione, ed invece di ciò non hanno essi mai del rocchetto.

ROCCHETTINO. [T.] S. m. Sottodim. di Rocchio.

ROCCHIETTO. S. m. Dim. di Rocchio. [illegible] 50. [illegible] foggia d'un rocchietto [illegible] Bocch. Rip. 143. [illegible] legno di [illegible], e fanno rocchietti grossi un dito, e lunghi [illegible].

ROCCHIGIANO. S. m. Custode e governatore della rocca. [illegible] Stor. Cas. [illegible] MS. [illegible] n. 50. C. [illegible] S. Marco per la rócca, per mezzo del rocchigiano [illegible].

ROCCHIO. S. m. Pezzo di legno, o di sasso, o di [illegible] *in terra, il quale non ecceda una certa grandezza,* [illegible] *al* [illegible] *che tira al* [illegible] *nel tempo. Dant. Inf.* 20. [illegible] Certo i piangea poggiato ad un de' rocchi [illegible] E 26. E proseguendo la solinga via [illegible] tra le schegge e tra rocchi [illegible] *Pall. Cant.* 3. [illegible] legname [illegible] di [illegible], e questo [illegible] un [illegible] grossi [illegible] mezzo piano [illegible] di 12. *Pall.* [illegible] si vede [illegible] gli pezzo [illegible] a quadrangolare come [illegible] che pare [illegible] [illegible] *Salv. Tanc.* [illegible] 131. [illegible] da poter [illegible] [illegible] 239. Per [illegible] da un [illegible] base [illegible] rocchio di [illegible] [illegible] *Tass.* [illegible] 301. [illegible] si [illegible] dere in [illegible] per [illegible] *Vasar. Vit.* 1. 213. [illegible] e [illegible], per [illegible] piano, e così [illegible] che.

2. *Dicesi anche* [illegible] *in una porzione di* [illegible] *Buon.* [illegible] 2. [illegible] E [illegible] *Lasc. Hon.* 3. 311. [illegible] ne possa [illegible] rocchi [illegible]. [illegible] *Fig. fam.* Un rocchio [illegible].

3. *Dicesi anche* [illegible] *altre frutte* [illegible] *per* [illegible] tasca [illegible] e certi tozzi di pane, si pose a merenda.

4. *Per* [illegible] *in cui si* [illegible] *verticalmente un pesce.* [illegible] *Par.* 2. [illegible] vela [illegible] rocchi. Che ferrassero [illegible] per buon [illegible].

5. *Fig. fam.* [illegible] *Uomo tozzo, senza qualità,* [illegible] *nelle* [illegible]

6. [illegible] *si chiama un grosso* [illegible] *monete* [illegible] *fatta.*

7. [illegible] capelli, arrotolate, dalle sommità *della fronte.*

8. *Fig.* **Far rocchi.** *Tagliare a pezzi. Cecch.* [illegible] 611. [illegible] Esdra [illegible] era già fuggito, Perchè di lui non fosse fatto [illegible].

[illegible] **Fare rocchio di edifizi.** [illegible] *Pisan.* [illegible] 22. [illegible] E [illegible], Così fu fatto [illegible].

ROCCHIONE. S. m. [illegible] [illegible] e **ROCCHIONE.** Com. [illegible] [illegible] Non. [illegible] 51. [illegible] detto [illegible] pianti [illegible] a murare per fare il fondamento d'una chiesa [illegible] palazzo.

ROCCIA. S. f. *Balza scoscesa, Rupe, Luogo dirupato.* [illegible] *alla* [illegible] *Dant. Par.* [illegible] degli Arabi, [illegible] ad [illegible] passare [illegible] pestri rocce. [illegible] 17. 4. [illegible] a due miglia [illegible] roccia ed [illegible] luogo [illegible] per [illegible] le chiamare [illegible] a montare per [illegible] appoggiati [illegible] *Buon. Fier.* 4. 18. Radici capricciose e rocce tetre.

[G. M.] *Del linguaggio scientif.* Rocce calcaree, argillose, basaltiche, [illegible] — Rocce [illegible] — Rocce [illegible], o nettuniane, *Che hanno avuto origine in mezzo all'acqua.* Rocce [illegible] o plutoniche, *originate da eruzioni* [illegible].

[T.] Spaccare la roccia. Massa di carbone non divisa [illegible] terra [illegible] Forma delle montagne e delle rocce. Rocce vulcaniche, Serpentinose, [illegible].

[T.] *Nell'Inf. di Dante* 23. E giù [illegible] [illegible] roccia [illegible] Appena fuor [illegible] [illegible] roccia la tua paura, chè poder ch'egli abbia, (*Pluto*) Non ci torrà lo scender questa roccia. E 12. Che [illegible] *che scendesse* [illegible] Questa roccia non era ancor [illegible] vecchia roccia Qui e altrove tal fece [illegible] E 32. [illegible] i quai portan tutte l'altre rocce [illegible].

[T.] *Nel monte del Purg.* 19. Quanto si fende [illegible] La roccia per far via a [illegible] suso. [illegible] E 20. [illegible] per i luoghi [illegible] lungo la roccia, *tenendosi alla parte della* [illegible].

II. *Monte* [illegible] *montuosi.* [T.] *Vitruv.* [illegible] [illegible] la notte [illegible].

ROCCIA. S. f. [illegible] *sopra* [illegible] *e* [illegible] *Che faccia* [illegible] *la pietra* [illegible] *Dant. Inf.* 32. [illegible] roccia [illegible], quando [illegible] *Allegr.* [illegible] [illegible] per [illegible] *Cel.* 3. 25. [illegible] un grande [illegible] intorno [illegible] roccia?

[T.] [illegible] che Ha [illegible] roccia tra le [illegible] Roccioso.

[illegible] *delle castagne* [illegible] *Quindi* [illegible] *re,* [illegible]

3. [G. M.] *Si chiama roccia La feccia prodotta* [illegible] *da* [illegible] E la roccia che ricuopre le terme [illegible].

[illegible] 5. [illegible] Generano le rocce [illegible] [illegible] e quella seconda [illegible].

4. Roccia dei denti. [illegible] *Cesare Augusto* [illegible]

ROCCIOSO. Agg. *Dicesi di paese dove sono molte rocce.* [illegible]

ROCCIOSO. [T.] Agg. *fam. nel senso* [illegible] *per* [illegible] *quasi per* [illegible]

[illegible] *pare che appartenga* [illegible] [illegible] rocciose, imperocchè se la rimettere pulite e netle.

ROCCO. S. m. [illegible] *in cima, che si* [illegible] *Dant. Par.* 24. [illegible] [illegible] a lui commise.

2. [T.] *E per* [illegible] *Buon. Fier.* 3. 2. 17. [illegible] [T.] [illegible] *non pure* [illegible] *per Scacchi.*

ROCCO. S. m. *Una di quelle figure colle quali si giuoca a scacchi,* [illegible] *torre.* [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] 13. [illegible] Rocchi, cavagli, donne e pedoni. [illegible] Tavv. 2. 30. [illegible] [T.] [illegible] 130. [illegible] per pigliare il rocco. Nè altier [illegible].

ROCHEZZA. S. f. [illegible] *Raucedine.* [illegible] *Lib. cur. malatt.* [illegible] e 'l zucchero, tenuti in bocca, [illegible] la lunga rochezza della voce può trapassare ad [illegible] [illegible] soccorrere coi gargarismi appropriati e con [illegible].

ROCO. Agg. *Aggiunto che si dà a chi per catarro o altro impedimento ha perduto la chiarezza della voce, e anche della parola.* Raucus, [illegible] [T.] [illegible] essere la voce fioca e non roca [illegible] *Tes. Br.* 5. 27. [illegible] [illegible] e ar[illegible] si [illegible] luogo. *Borgh. Vesc.* 5. [illegible] *Petr. Son.* 89. *part.* 1. [illegible] Ma per lo cantar [illegible] [illegible] due [illegible].

2. *Per estens.* [illegible] *Petr.* [illegible] *F. Sest.* 1. 5. *part.* 1. [illegible] crude notti, E 'l suono usato [illegible].

3. *E per simil., dicesi anche del suono degli strumenti* [illegible] *Car. Fa.* [illegible] 2. 273. [illegible] roca Tromba [illegible] *Lab.* [illegible] guerra [illegible] tromba [illegible] *Son.* 51. *M.* [illegible] Nel poeta canti [illegible] Che [illegible] una roca che [illegible] dimessa pende.

4. [illegible] *Petr. Son.* 11. *part.* [illegible] [T.] Mon. [illegible] nel mar [illegible].

ROCOCO. S. m. [T.] *Parola* [illegible] *di Francia* [illegible] *dell'arte* [illegible] *spece* [illegible] *tra la metà del sec.* [illegible] *e che* [illegible] *presenta* [illegible] *perchè può essere* [illegible] [T.] [illegible] la Pompadour [illegible] [illegible] *Ferrari* [illegible] *bulesca* [illegible]

2. [illegible] Cas. [illegible] [illegible] in pace [illegible] rocco [illegible] [T.] [illegible]

RODANOGENO. [illegible] Com. [Sel.] *Nome di quell'*[illegible]

RODANURO. Agg. [illegible] [Sel.] *Sinonimo di* [illegible]

RODENTE. *Part. pres. di* RODERE. *Che rode.* [illegible] 2. [illegible] *M.* [illegible] 5. 18. [illegible] Ma a [illegible] [illegible] rodente invidia [illegible]

3. *E per Pungente. Fior. Colt.* [illegible] 11. [illegible] che [illegible] riserba.

4. [illegible] *Che consuma, del* [illegible] *Serm.* 17. [illegible] Trapano a forar, [illegible] rodente [illegible].

RODEONATINA. S. f. Com. [Sel.] *Nome di una resina* [illegible] *alla radice del* [illegible] *e che* [illegible] *di un bel* [illegible] *quando si tratta col* [illegible] *ferro.*

RODERE. [illegible] *ass. Tagliare,* [illegible] *ed è proprio de' tarli* [illegible] *Petr. Canz.* 7. 5. *part.* [illegible] [illegible] ma non [illegible] *Serm.* [illegible] 4. [illegible] che rode [illegible] bruchi che rodono i frutti nell'orto [illegible] G. M. *Cresc. Agr.* Si [illegible] dalle [illegible] [illegible] *pianta del* [illegible] [illegible] qual uno dei denti, certe vecchie che le hanno [illegible].

2. *E per simil.* [illegible] *Morg.* [illegible] 7. [illegible] da sessant'anni in qua questa [illegible] oltre al terzo di questo [illegible].

3. *Per Mangiare. Nov. ant.* 56. [illegible] [illegible] *Gen.* 42. [illegible] de' sacco dove la biada, volendo [illegible] dare rodere alla bestia. G. M. [illegible] *Rem.* 1. [illegible] E appunto [illegible] la rodea [illegible] [illegible] *Tass.* 310. [illegible]

4. *Per Mordere. G. V.* [illegible] 55. 3. [illegible]

[illegible] una [illegible] e comincia a rodere [illegible], 13 [illegible] e lo esser [illegible] al traditor [illegible] Par [illegible] cont. Ugol [illegible]

5 [illegible] Fig. per Dissipare, Disperdere [illegible] 3 5 [illegible] Per [illegible] le [illegible] spesso quando ha disperso la [illegible] che empeva il suo [illegible]

6 [illegible] Fig. per Cruciare con amarezza, [illegible] 57 [illegible] che appresso [illegible] sempre [illegible], non sia [illegible]

7 [illegible] Dicesi delle lime, delle pietre molari, [illegible] che consumano [illegible] Fam. Comm. 238 [illegible] di lima, [illegible] rodere [illegible] Sl nol XXIII 11 [illegible] men [illegible], ma [illegible] Sonsasteo [illegible] inferiori [illegible] per [illegible], per [illegible] dentro di se una [illegible] che rode le [illegible]

[illegible] Ital. [illegible] Arch. [illegible] 137 G [illegible] le sega- [illegible]

[illegible] Dell'acqua [illegible] un corpo [illegible] da [illegible] parti [illegible] Bar. [illegible] Arch. [illegible] 15 [illegible] ne, che [illegible] da [illegible] XXI [illegible] VIII [illegible] e [illegible] ortiosi [illegible] inf. 31 [illegible] quivi [illegible] ha rosa Pler. Son. [illegible] [illegible] fiume, che [illegible] nostre vena Rodendo [illegible]

8 Cort. [illegible] che [illegible] un poco in corpo Cort. [illegible] G [illegible] che troppo [illegible] che [illegible] i sassi [illegible] per [illegible] sopra [illegible] che sarà [illegible] suf- [illegible] per [illegible] il muro, e che [illegible] sarebbe [illegible] poco [illegible] Bern. [illegible] Fag. [illegible] 11 [illegible] essere [illegible] per me credo [illegible] e che col tempo gli rode, gli spezza e se gli mangia.

[illegible] Dicesi [illegible] Segner. [illegible] 17 5. Una cancrena che si [illegible] scere?

9 Trasl. Dicesi delle passioni Petr. Son. 78 [illegible] Amor mi [illegible] roso

10 Val. [illegible], Aver compenso Fag. Comm. 2 74 [illegible] hanno rodere [illegible]

11 Fig. [illegible] Per Consumarsi di [illegible] 8 9 [illegible] tutto [illegible] Vedi [illegible] Fier. [illegible] trovar [illegible] acqua, [illegible] Tass. [illegible] 15 [illegible] G M Segner. [illegible] 14 1 Si rodon [illegible] si dispettano

[illegible] Fag. Rim. [illegible] e di rancor crepo [illegible]

12 Altri modi

[Val.] Dar da rodere, Compensare [illegible] Fag. Comm. 2 74 1 [illegible] da [illegible] rodere

13 [illegible] Rodere i chiavistelli [illegible] Ercol. 77 [illegible] dicesi di coloro, i quali, avendo mali [illegible] o corpo, ed essendo adirati, pensando di [illegible] che sia [illegible] da [illegible] se stessi [illegible] che si dice eziandio rodere i chiavistelli

14 [illegible] Rodere il basto e Rodere i basti. [illegible] 77 [illegible] detto male di lui [illegible] rodere [illegible] si usa dire [illegible] 1 3. Voi che a questo signor rodete il basto,

[illegible] quando mi [illegible] Lez. [illegible] 21 [illegible] provvisto, e con [illegible] rodersi un [illegible]

15 Rodere il freno, o le mani fig. vale Avere una grand'ira, e non poterla sfogare a suo modo. [illegible] 50 [illegible] verrai, [illegible] prima che le mani [illegible] per [illegible] questo [illegible] morrai. [illegible] 38 15 [illegible] segno fosse pieno [illegible] e va rodendo il freno

G M Segn. Pred. Rodere il morso, [illegible] il segno impotente

16 Prendere a rodere un osso, vale Pigliare a fare una cosa difficile. [illegible] 3 44

17 Rodersi a uno, [illegible] per [illegible] male [illegible] Tac. Dav. ann. 1 33. [illegible] sarebbe rosa Agrippina Non [illegible] a questo modo

18 Rodersi l'un l'altro [illegible] senza guerra [illegible] altro si rode [illegible] che [illegible] ed una [illegible] serva

[T] [illegible] il topo, e [illegible] T Prov. [illegible] 167 [illegible] che [illegible] il topo [illegible] bene in apparenza [illegible] che offende e danneggia

T [Prov. [illegible] perde [illegible] tre [illegible] fatta

[illegible] Segnet. [illegible] Matte [illegible] rodere [illegible]

II [illegible] T [illegible] 3 [illegible] a Montagna [illegible] fuori [illegible] De' capo, che [illegible]

[ ] Fam. Si rodeva [illegible] la mangiava con appetito

III T Rodersi le ugne segno di pensiero [illegible] fede [illegible] cosa che [illegible] facienda [illegible]

IV Rod. [illegible] i denti [illegible] Qui meglio [illegible]

[illegible] T Segnet. [illegible] 2 206 [illegible] Segnet. [illegible] Morso che rode [illegible] — Piaga che rode le viscere [illegible] T Piaghe [illegible]

VI [illegible] T Savon. Regim. Per le gran [illegible] e tosse [illegible] che [illegible] Serv. [illegible] da [illegible] loro [illegible] non [illegible] la vita

VII Col S [illegible] T S sente rodere [illegible] All. 122 [illegible] e si [illegible] dolore [illegible] però [illegible] cosa [illegible] che il [illegible] ma

VIII Sentimenti di passioni che [illegible] T [Prov. Tosc. 179 L'invidia rode se stessa [illegible] Si rode [illegible]

IX T [illegible] T Rodere il freno Un inferiore che pena a [illegible], e pur non [illegible] rodere il freno [illegible] superiori talvolta, e il freno loro è più duro a rodere

X Fig. [illegible] [T] Cr 9 14 Il rivogallo rode a modo di [illegible]

Altra fig [T , Forni Da tempo che il tuo nome roda.

RODI [T S m N pr dell'isola, quasi pro- nel [illegible] di Rodi Cr. [illegible] l'Ordine de' Cavalieri di Rodi

RODIBISCOTTO S m comp Voce avvilitiva con cui si chiamano i marinari [illegible] Non com., ma [illegible] e Mangiapane [illegible] Sass. F Lett 14 Io ho parlato con questo rodibiscotto del padrone, il quale mostra maravigliarsi che a Genova non sia stato [illegible]

RODICO S m [Chim. Sel] Aggiunto che unito al nome generico di Acido, Ossido ecc. giova a denotare composti del rodio coll'ossigeno, d'indole acida basica, neutra ecc.

[illegible] RODIMELE [illegible]

RODIMENTO S m Atto e Effetto del rodere e Senso doloroso della parte rodente che ne patisce [illegible] 5 14 10 [illegible] Anche [illegible] diligente guar- [illegible] il rodimento de' le [illegible]

2 Cant. [illegible] 3 7 [illegible] Bart. Arch. mil. 73 [illegible] le volte [illegible] che gli rat- [illegible] e da [illegible] Non sarebbe [illegible], come dice, il rodimento de [illegible]

3 F per sim. S [illegible] (C) Pensa adunque [illegible] tremore [illegible] e [illegible] legge [illegible] che [illegible] membra

4 Trasl Travaglio [illegible] Pand. [illegible] nella [illegible] per troppa [illegible] rodimento [illegible] grave [illegible] [T [illegible], per [illegible]

RODIO [illegible] Agg [illegible] Colore [illegible] ed [illegible] Pass. [illegible] Rodia [illegible]

RODIO [illegible] Agg [illegible] Radice rodia [illegible] IV 575 [illegible] produce [illegible] gli [illegible] la verga, [illegible] grossa [illegible] di fuori, e di dentro bianca [illegible] e fresca, ma quando è secca e leggera, rossa di dentro e [illegible] di fuori [illegible] rose, [illegible] rosa

RODIO S m Met [illegible] gr (Da [illegible], Rosa) Metallo scoperto da [illegible] nel 1804 nella miniera del platino [illegible] (M)

RODIO [illegible] S m Il rodere continuato, e il suono che fa l'animale rodendo

2 Trasl T Un rodio nel cuore. [illegible] Il [illegible] frequent. [illegible]

RODITORE [illegible] m di Rodere Che o Che rode [T] [illegible] roditore Verme Tarlo Mammifero roditore

2 Mangiatore in senso [illegible] Bocc. Lett. Pr S Ap. 283 [illegible] Lupo [illegible] che [illegible] corte, [illegible] di [illegible]

3 T [illegible] Il cancro roditore

4 [illegible] fig Bocc. Lett. Pin. Ross. 285 [illegible] desiderio [illegible] con [illegible] alle [illegible] vedea

[T Dente del tempo roditore

[T] [illegible] quando sono in lettura a [illegible] che [illegible] Ma [illegible] e [illegible] ha sulla sua seggiola vermi che [illegible] roditori

RODITRICE Verb f di RODITORE.

2 [illegible] Fr [illegible] Giord. Pred. [illegible] Belva roditrice [illegible] Esop. La roditrice invidia [illegible]

[T] [illegible] roditrice della vita

[illegible] **RODITURA** S f [illegible] Fr Iac. T 5. 10 11 [illegible] Forse fu il dente Che se n'ha fatta cotal roditura

RODIZONATO S m Chim. [Sel Nome generico dei sali formati dall'acido rodizonico

RODIZONICO S m Chim. [Sel] Aggiunto che unito al nome generico di Acido, serve a denotare un acido particolare, e derivante da un'ossidazione parziale del carbonio, e che produce sali colorati di rosso.

RODOFANE S m Nome che si dà al Nerium oleander [illegible] rose [illegible] Rodius, una gemma, dal colore.

RODODENDRO. S. m. *Frutice di foglie dure e* [illegible] *specie dell'alloro, detto così perchè i suoi fiori ha odore simile a quello del rose.* (Fanf.) *Parecchie se ne coltivano* [illegible] De [illegible] Rhododendros in Plin. [Cont.] Matt. [illegible] Diosc. [illegible] Chiamasi il nome, ovvero rododendro in Italia volgarmente oleandro, del qual ne nasce per quanto più volte ho veduto [illegible] i fiori [illegible] È [illegible] teramente piacevole e dilettevole alla vista e massime quando è ben carico [illegible] le sue rose. Sod. [illegible] 24. I rododendri [illegible] quanto [illegible] rosse e d'ambedue [illegible] Sod. [illegible] se non sbaglio nel [illegible] *Maria Ricci verseggiatore più felice di parecchi infelici celebrati.*

† **RODOMELE** e † **RODOMELE.** S. m. [illegible] *Mele* [illegible] Savon. [illegible] Tod. Prose [illegible]

RODOMONTATA. S. f. *Rodomonteria. Spacconata.* Magal. Lett. fam. [illegible] Contuttociò [illegible] rodomontate, sotto [illegible] come si dice tra l'uscio e 'l muro, si riduca poi a confessare [illegible] non sa. Salvin. Annot. [illegible] 140. [illegible] però ne da questa caricatura di costume [illegible] ne sian venute e [illegible] rodomontate.

RODOMONTE. S. m. *Eroe celebrato dai poeti romanzeschi, e specialmente da Ariosto, per scherno prendesi per Gran millantatore, Spaccone, Smargiasso. Fare il Rodomonte* [illegible] *Fare lo smargiasso. Fare il bravo.* Cecch. [illegible] [illegible] 8. E non bisogna far [illegible] Rodomonte [illegible] E. Pros. 71. Stamattina [illegible] Rodomonte [illegible] Ora [illegible] Buon. Fier. [illegible] Rodomonte, ed [illegible] gittata una gomba. [illegible] Pros. Rec. [illegible] ragionate a quello [illegible] de' Mandricardi più [illegible] Bardos. Comp. [illegible] Da quanto un Rodomonte.

RODOMONTERIA. S. f. *Smargiasseria. Millanteria.* [illegible] Buon. Fier. 2. 2. [illegible] Conta pure questa rodomonteria. A questo [illegible] puo.

RODOMONTESCO. Agg. *Appartenente a Rodomonte.* [illegible]

2. [illegible] Buon. Fier. 4. 1. 10. [illegible] Non sentite [illegible] dell'armi e la favella Rodomontesca?

† **ROEGARZE.** S. m. *Sorta di ballo.* Corteg. Castigl. [illegible] Balarono un roegarze [illegible] [illegible] [illegible]

ROFFI. S. f. [illegible] *dissero le Ripulitore e spuntature delle pelli concie, e si legge in uno stratto dei 1412* [illegible] *dal Borghini.* Stud. [illegible] *pag. 18.* [illegible]

† **ROFFIA.** S. f. *Nebbia. Sozzura. Rasumenta.* [illegible] Rub. [illegible] *vapori* [illegible] *di vapori umidi spessati e condensati insieme.* [illegible] Fav. 28. [illegible] splendore [illegible] dell'aere [illegible] soffia Borea. [illegible] rasserena rollia, Che pria turbava [illegible] ride.

ROGANTINO. [T.] S. m. *e quindi Agg. Personaggio ridicolo nel teatro romanesco, che pretende e* [illegible] [illegible] *da Arrogante. E chi ha difetto simile dicesi Un rogantino.*

[L. F.] Gambe a rogantino, *perchè le ha* [illegible] *quella maschera.* — Pare un rogantino.

ROGARE. [illegible] *Legare, e si dice de' notai che* [illegible] *contratti o testamenti, come persone pubbliche, per* [illegible] Da Rogare [illegible] [illegible] *richiesti e non* [illegible] Ms. Ancon. [illegible] Bern. Fen. 1. 17. [illegible] (Che ti rogasse riparo [illegible] Fran. Sacch. nov. 163. [illegible] Ser Tancuccio di [illegible] essendo richiesto a rogare un testamento, Dav. Scism. [illegible] c. 23. Cammo 1751. Il [illegible] rogare con suo notajo, che giurerebbe con animo di non osservare.

[Cont.] Varch. Stor. fior. lib. 2. 23. E perchè per Roberto di ser Francesco Martini notajo della Signoria, ne alcun altro si trovava [illegible] [illegible] portato [illegible] ser Giuliano da Ripa che rogasse il partito, ed egli dicendo [illegible] un partito sano, [illegible] e rogollo [illegible] che [illegible] circostanze [illegible] E [illegible] medesimo [illegible] van ragunati rogato [illegible] 11. 25. [illegible] Silvestro Aldobrandini [illegible] venticinque [illegible] solennemente rogato. [illegible] lib. 3. [illegible] Qualunque strumento [illegible] rogasse [illegible] Ferrar. p. 131. Era Vincenzo accompagnato sempre da' molti notai, da' [illegible] al servizio [illegible] E. 11. 132. Appena compito il [illegible] contratto. E [illegible] Rogare [illegible]

2. [illegible] Colum. 78. [illegible] E [illegible] ser Lorenzo [illegible] rogato [illegible] [illegible] Nerac. [illegible] Pena al [illegible] [illegible] richiesto [illegible] presenti che se ne rogassero.

3. [illegible] Rogare [illegible] rasterebbe [illegible]

† **ROGAGLIA.** S. f. *Roveto. Lat. aureo Rubetum.* [illegible] 33. 17. [illegible] Sotto [illegible] sepolt [illegible] [illegible]

ROGATO. Part. pass. e Agg. Da Rogare. [illegible] 5. 8. 95. [illegible] Trovasi fu nel monastero di Nelli [illegible] contratti rogati [illegible] Signore [illegible] 2. 18. [illegible] atto [illegible] sen [illegible] ricordo, E rogato per man d'un notajo [illegible]

2. [illegible] *Rogare.* Ben. [illegible] Colum. 153. [illegible] e [illegible] presente [illegible] Colomb. [illegible] [illegible] da Siena [illegible]

ROGATORE. Verb. m. di Rogare. *Chi o che roga.* [illegible] E delle carte [illegible] ser [illegible]

ROGATORIO. Agg. Leg. *Aggiunto delle commissioni* [illegible] *ed un altro* [illegible] *dipendente, acciò faccia* [illegible] Lat. [illegible] Gaudere [illegible] Rog. [illegible]

† **ROGAZIONE.** S. f. *Preghiera. Orazione.* (Fanf.) *Aureo* [illegible]

2. *Le rogazioni sono Processioni, che si fanno tre* [illegible] *per pregare da Dio buona ricolta.* Maestruzz. 2. 2. [illegible] Le rogazioni [illegible] l'Ascensione, [illegible] Quest [illegible] 2. 14. [illegible] rogazioni [T.] *Mamerto Arcivescovo Viennense.* [illegible] 1. 20. [illegible] processioni [illegible] [illegible] *con processione, si fa con preghiere nelle chiese.* [illegible] *dicansi Rogazioni. Per le rogazioni, per il tempo delle.*

3. [T.] Rogazione de' Tribuni, nel senso del [illegible] Rom. [illegible] Lat.

† **ROGGIO.** V. Rosso. *Rubeus, aureo Rubidus,* [illegible]

[Cont.] **Pera roggia.** Vall. [illegible] 1. 204. [illegible] chiamansi [illegible] [illegible] Ne freddi [illegible] come [illegible] e [illegible]

ROGGIOLO. [T.] S. m. *Pane di spelta.* Germ. Roggen [illegible] *pane nero.*

ROGGIOLONE. S. f. *Aggiunta di una Quantità di cosa* [illegible] (Fanf.)

ROGITO. S. m. *Term. leg. Atto e La solennità del rogare.* [illegible] Rogito [illegible] Colomb. 78. [illegible] Del qual rogito [illegible] Segner. Pred. [illegible] Eppure Samuele non [illegible] attestazione, [illegible] rogito [illegible] Pallavic. [illegible] Fu dalla plebe [illegible] *fosse perfetto in* [illegible] rogito [illegible] Adim. Sat. 3. La verità [illegible] contratti [illegible] suoi ciascun [illegible] Che sieno mendaci [illegible] e [illegible]

2. *La cosa rogata.* [illegible] Cont. *Fauna da Lungi* [illegible] [illegible] [illegible] tutte due [illegible] [illegible] persona certa e parte [illegible] Ad alcuna [illegible] rogito [illegible] presso un notaio [illegible] de' testimoni. Altri le [illegible] di protesta.

3. [Cont.] *La paga del notaro.* V. Rogo. Stat. Mer. Sen. [illegible] 3. Per un [illegible] rogito che si deve al notaro, [illegible]

ROGNA. S. f. *Male cutaneo consistente in* [illegible] *che* [illegible] *e per* [illegible] *grandissima.* Lat. aureo [illegible] Rogna [illegible] Rognoso [illegible] M. Aldob. P. [illegible] que [illegible] amare, che sono di fuore [illegible] la rogna da [illegible] che rende molto [illegible] 4. 15. [illegible] sangue [illegible] e [illegible] rogna, Buon. Fier. 2. 4. 15. [illegible] Da [illegible] [illegible] questa [illegible] grande [illegible] ha una [illegible] [illegible] tanta abbondanza [illegible] [illegible] a mangiare [illegible] è [illegible] a rogna e ad altri [illegible] [Camm.] [illegible] primo anno [illegible] la rogna.

2. [illegible] *quando* [illegible] [illegible] 8. [illegible] rogna [illegible] [illegible] la rogna. [illegible] Franc. Sacch. Rim. [illegible] La qual [illegible] rogna [illegible]

[T.] [illegible] Tass. [illegible] rogna [illegible] quand [illegible] credi che la [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] [illegible] questi [illegible] più dispiacere [illegible] [illegible] [illegible] Buon. [illegible] un paziente. Ha sempre mille [illegible]

4. [illegible] *Difetto. Peccato. Colpa.* [illegible] Sacch. [illegible] Non [illegible] [illegible] d'ogni rogna.

5. Modo prov. **Grattar la rogna** [illegible] *Offendere.* Buon. [illegible] 3. 23. [illegible] chi vuol [illegible] rogna.

[T.] **Dar da grattar rogna.** *Dar da fare. Offendere.* Pucc. [illegible] Messer [illegible] da grattar [illegible] rogna.

6. [Cont.] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] la quale riduce [illegible] [illegible] e corrode la pelle, ed è contagiosa.

[illegible] **Rogna dell'ulivo.** *Così diconsi certe protuberanze che* [illegible] *dell'ulivo* [illegible] *possono essere* [illegible] [illegible]

ROGNACCIA. *Pegg. di* Rogna. [illegible] Cap. [illegible] 63. [illegible] Egli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come si [illegible]

ROGNARELLA. S. f. *Rogna non molto estesa.* [illegible] che [illegible] *Firenze, sarebbe Rognerella, e* [illegible] men rea qualità, e meno abbondante della Rognetta, che [illegible] più del [illegible].

ROGNETTA. S. f. Dim. di ROGNA. [illegible] Così [illegible] alla rognetta più minuta, e [illegible] il [illegible].

ROGNONE. S. m. Lo stesso che Arnione, Lombo. [illegible] Non solo nei Ven., [illegible] Rognone, ma uno de' [illegible] Massa e Carrara, uomo di scienza, [illegible] Non da usare, ma notato per la storia della lingua.

ROGNOSO. Agg. Pieno di rogna, Infettato di rogna. Fr. M. (C) Alquanto ne diventarono rognosi e andavano infermando, [illegible] 5. 12. Guarti che le pecore e gli armenti non diventino rognosi. Fr. Giord. Pred. [illegible] chi è rognoso, par sozzo, e [illegible] Red. [illegible] il caso, e tutto era rognoso.

[T.] Prov. Tosc. 186. Una pecora rognosa ne guasta un branco. [illegible] E 75. Caval rognoso non vuol [illegible] stregghiare.

§ (M.) Unzione. Unguento per i rognosi.

2. (V.) Che ha [illegible] Crud. [illegible] Rim. 61. [illegible] testa [illegible] E lattovaj per un asin rognoso.

3. [illegible] Detto albero. Nel signif. del § 7 di Rogna. Sod. Arb. 208. Agli [illegible] albero gioverà [illegible] e storto [illegible] Soder. Agr. [illegible] 75. [illegible] rognoso, [illegible] gettar fuori [illegible] gettamenti.

ROGNUZZA. S. f. Dim. di ROGNA. Rognetta. Ancor meno usit. [illegible] Lor. [illegible] più [illegible] conforme all'uso di Firenze, Rognetta.

ROGO. S. m. Pira. [illegible] [T.] [illegible] nell'Ott. [illegible] parlare [illegible] d'abisso. [illegible] fiamme [illegible] rogo [illegible] Tesorett. 2. [illegible] sopra i roghi [illegible] Segner. Quaresim. 9. 8. [illegible] che [illegible] rogo [illegible] questo, che, al suono [illegible] rogo [illegible] in questo senso, [illegible] Rogo [illegible]

2. [T.] [illegible] Lat. [illegible] rogo.

3. Per estens. Petr. cap. 4. (C) Da costei [illegible] rogo. Tass. Ger. 2. [illegible] Morte [illegible] rogo esser consorte. [illegible] memoria che dura dopo la morte. [illegible]

4. [T.] Fig. per Morte. Ar. Sat. 6. (M.) Che dalla creazione [illegible] rogo [illegible]

5. Per sim. [illegible] rogo [illegible] Lat. [illegible] segnatam del tribunale in paese, per segno di condanna e di pena.

[T.] Oltre il rogo. Dopo la morte. Alf. [illegible]

[T.] Del palazzo reale o imperiale, della città [illegible] fare un rogo.

ROGO. S. m. Specie di pruno, del quale si valgono i contadini per far siepe. [illegible] Si pronunzia col primo O stretto, a [illegible] Pallad. [illegible] 6. 11. (C) [illegible] rogo [illegible] Cr. 4. 26. [illegible] E da siepe e rogo. [illegible] rogo.

2. Per Roveto. Bocc. [illegible] Dant. 50. (M.) Volle lo Spirito Santo mostrare nel rogo verissimo nel quale Moisè vide quasi una fiamma ardente. [T.] Questo di Mosè, Rogo non si direbbe, talvolta ardente.

† ROGO. S. m. Rogito. V. Roga nel De Vit. Borghini [illegible] Rogamento [illegible] — Pecor. Vit. Comm. 149. (M.) [illegible] pregò ser Benedetto di Paco che fosse rogato di queste parole che dicesse, [illegible] qual rogo [illegible] copia [illegible] volgare è questa. [illegible] 87. E si farà pagare da chi [illegible] che sarà il rogo e copia del contratto lire 10 e sol. 10.

2. Mer. (?) Rogo. Mercede del rogare. Bando Med. 23 agosto 1545. [illegible] Cancelliere [illegible] i roghi [illegible] strumenti per la [illegible] Off. [illegible] Post. XX. Per rogo di [illegible]

Mer. Rogo. [illegible] Debbono ogni anno [illegible] parlare [illegible] dare i [illegible] rogiti.

† **ROGUMARE.** V. RUMINARE e RUGUMARE.

† **ROITARE.** [illegible] della voce da un [illegible] Ma [illegible]

†† **ROLLIO.** S. m. Mar. [illegible] Moto oscillatorio d'un bastimento da un fianco all'altro.

† **ROLLO.** V. ROTOLO.

† **ROLO.** V. RUOLO.

ROMA. [T.] N. pr., che entra in locuz. del ling. com. proverbial. e proverbi. [illegible] Dant. [illegible] per padre, [illegible] Papa [illegible] tua [illegible]

[T.] Vogliono che Roma fosse [illegible] Roma [illegible]

[T.] [illegible] Roma [illegible] Roma, [illegible] Roma [illegible] Roma [illegible] nel suo sangue. Roma [illegible]

[T.] [illegible] Roma [illegible] Roma [illegible] Spagna.

2. Personif. in ant. [T.] Una medaglia rom. [illegible] Roma [illegible] Valenza.

3. [T.] In D. [illegible] Roma [illegible] Olimpo. [illegible] Roma [illegible] Soleva Roma, che il buon mondo feo, Due soli aver, che l'una e l'altra strada Facean vedere, e del mondo e di Deo. L'un l'altro ha spento, ed è giunta la spada Col pastorale, e l'uno e l'altro insieme, Per viva forza mal convien che vada.

[T.] Vescovo di Roma era in prima intitolato il pontefice, nel quale fu però fin da primi secoli riconosciuto un primato [illegible] fino al sec. VII lo dissero Papa di Roma perchè Papi anche i vescovi.

4. Di Roma cristiana. [T.] San Pietro in Roma, il tempio maggiore [illegible] dalla cupola [illegible] D. [illegible] 31. [illegible] Pietro a Roma.

[T.] [illegible] che dolorosamente [illegible] Colosseo [illegible] Roma [illegible]

[T.] [illegible] il Tedesco, [illegible] 6. Vieni a veder la tua Roma, che piagne Vedova sola, e dì e notte chiama, Cesare mio, perchè non m'accompagne? [illegible] Roma [illegible] Roma [illegible] Tevere [illegible] Re di Roma [illegible]

5. [illegible] Roma non fu fatta in un giorno, [illegible] Paol. Mod. dir. Tosc. [illegible] Roma [illegible]

[T.] [illegible] Roma, risponde [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 276. A passo a passo si va a Roma. [illegible] si va da tutte le strade. [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 86. [illegible] andare a Roma per la penitenza [illegible] Roma [illegible] non lo possono vedere; [illegible] non lo posson vedere.

[T.] Fare Roma e toma, Gran cose [illegible] Roma e Toma. [illegible] Prometter Roma e Toma.

6. [illegible] Roma. La città celeste. [T.] D. 2. 32. Sarai [illegible] Di quella Roma onde Cristo è Romano. [illegible]

[T.] [illegible] primogenita di Roma. [illegible] figlia di Roma, Firenze.

[T.] Roma del mare. Roma dei mari, Venezia. [illegible]

[T.] Quasi prov. [illegible] con la veduta del Campidoglio.

ROMAGNA. S. f. [illegible] | **Una Romagna.** *La carta ge[illegible] di [illegible] paese.* [illegible] Ebbi poi una Romagna in forma picciola, assai buona. [illegible]

ROMAGNUOLO. S. m. *Sorta di panno grosso di lana non tinta, che serve per uso de' contadini, fatto all'uso della Romagna.* Bor. Nov. [illegible] Venuta [illegible] di contado, e uscì di delle [illegible], vestita di romagnuolo, [illegible] Sacch. [illegible] Disse la donna: [illegible] che buona venuta [illegible] il romagnuolo [illegible] *E appresso* [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] Fag. Rim. [illegible] 232. La sua madre [illegible] di romagnuolo.

2. [illegible] *guisa di* Agg. Bocc. Nov. [illegible] Entratasene co[illegible] [illegible] [illegible] la quale [illegible]

ROMAGNUOLO. [illegible] *Romanesco.* [illegible] *che* [illegible] *in Roma* [illegible] *della differenza tra* [illegible] *e Ispa*nensis.

[illegible] *Paese, senza art.,* [illegible] Romagna [illegible] *Senza* [illegible] cuor de sa[illegible] [illegible] 31. [illegible] Romagna. — *Pl.* Le [illegible]

2. [illegible] Dannosi [illegible] Romagnuoli [illegible] pare [illegible] F. 2. [illegible]

3. [illegible] *Fr.* [illegible] Parla [illegible]

ROMAIOLA. [illegible]

ROMAIOLATA. S. f. *Quella quantità di checchessia che si prende in una volta col romaiuolo.* [illegible] Not. Malm. [illegible] 28. [illegible] La minestra [illegible] vendono per una [illegible] per volta, come [illegible]

ROMAIOLINO. S. m. *Dim. di* ROMAIUOLO. [illegible] Ner. Art. Vetr. [illegible] 132. [illegible] romaiuolino di vetro se ne riempia [illegible] grande [illegible]

ROMAIOLO e ROMAIUOLO. S. m. *Strumento da cucina, che si fa di ferro stagnato o di legno* [illegible] *e grosso di* [illegible] *con manico stretto e sottile* [illegible] Franc. Sacch. Nov. 98. [illegible] tolse col romaiuolo [illegible] [illegible] Bern. Orl. [illegible] romaiuolo [illegible] Burch. 1. 10. Quando Apollo, [illegible] romaiuolo [illegible] Fag. La Zingan. [illegible] e romaiuolo. [illegible] minestra. [illegible] romaiuolo. Più dolce a me, che quel [illegible] bella.

Prov. [illegible] | **Tenere minestra il romaiuolo.** *Ottener l'intento* [illegible] Sat. 7. [illegible] romaiuolo [illegible] fu contenso.

2. [illegible] *Tenere il romaiuolo in mano, Avere padronanza* [illegible] *fare,* [illegible] *il romaiuolo può distribuire il mangiare a chi vuole.*

3. [Cont.] *Nelle arti.* Ner. Arte vetr. [illegible] Con [illegible] *Flor.* [illegible] Agr. 479. [illegible] di terra [illegible] tanto [illegible] pure scalante, che le [illegible] mezze piene.

ROMAIUOLO. V. ROMAIOLO.

ROMANA. S. f. **Dare di Romana, e Tirare di Romana** [illegible] *piede* [illegible] *in linea retta la palla* [illegible]

2. T. *Di Romano* [illegible] V. ROMANO, 6. 10. 18. [illegible] *e* [illegible] *della locuz. avv.* [illegible]

ROMANAMENTE. [T.] Avverb. *A modo de' Romani.* [illegible] Segr. Fior. [illegible] Scrivere romanamente, [illegible] lingua [illegible] *de' sentimenti* [illegible] Romanamente operare, vivere. [illegible] [illegible] Fiorentinissimo [illegible] fiorentinissimamente.

ROMANASTRO. [T.] | *Sost. e agg.* Dispr. di ROMANO, *secondo il valore della desin.* [illegible] Tac. Dav. Ann. [illegible] 34. [illegible] l'esercito di [illegible] abbondanza [illegible] *A Roma era la Porta* [illegible] *detta da la Porta Romana.* [illegible] ROMANO. [illegible] Romanesco.

ROMANELLO. S. m. *Dimin. di* ROMANO. [illegible] *quel romano di poche* [illegible]

ROMANESCA. S. f. [illegible] *Aria di un'antica danza.* [illegible] 2. 41. 118. [illegible] Romanesca [illegible] [illegible] Ant. [illegible] [illegible] Romanesca. [illegible] *E la dicono* [illegible]

2. [illegible]

ROMANESCO. Agg. *Romano, di Roma.* [illegible] [illegible] Romanesco, [illegible] Aggiunto [illegible] [illegible] Tav. [illegible] Romaneschi non [illegible] [illegible] romaneschi, spezialmente [illegible]

[illegible] romanesco, *Il romano che più* [illegible] *parlata.* [illegible] Parlare romanesco.

2. [illegible] Cellini [illegible] fare [illegible] [illegible] [illegible]

ROMANESIMO. [T.] V. ROMANISMO.

ROMANIA. S. f. [illegible] *come la Magna, il paese* [illegible] Tass. [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Cronichetta [illegible] Frangenti [illegible] [illegible] [illegible]

ROMANICO. [T.] Agg. [illegible] [illegible] Roma.

2. [illegible] romanico [illegible] [illegible] [illegible] Parlare romanico [illegible] romano.

3. [T.] *In archit.* [illegible] Bizantino. [illegible]

4. [T.] *L'Impero senza* [illegible] *Romanico e* [illegible] *d'Oriente* [illegible] Romania [illegible] Romania [illegible] *all'Italia.*

[illegible] Romania e Romeica [illegible] *la lingua greca* [illegible] Parlare romaico, *dicono in Grecia* [illegible] *Parlare il greco moderno.*

[T.] *Romanica era una specie di ballo, come la Romanesca.*

5. [T.] [illegible] Romania [illegible] *per essere* [illegible] *la lingua che serva usata nel luogo.*

ROMANINO. [T.] S. m. *Moneta coniata in* [illegible] *al tempo de' Papi* [illegible] *all'italiana detto* [illegible] *de' Fiorini e* [illegible]

ROMANISMO. [T.] S. m. [illegible] *proprio della lingua di Roma* [illegible] *dalle altre lingue e dialetti* [illegible] Romanismo, [illegible]

2. [T.] *Opinione di chi parteggia per Roma,* [illegible] *che concerne* [illegible] *che sarebbe* [illegible] Romanismo [illegible] *e* [illegible] Papismo.

3. [T.] *Se non e errore di stampa,* [illegible] Sat. [illegible] Tav. 1. 302. [illegible] Questo [illegible] tempi [illegible] *onde le* [illegible] *d'Europa ne nacquero,* [illegible]

ROMANISSIMAMENTE. [T.] V. ROMANAMENTE.

ROMANISSIMO. [T.] V. ROMANAMENTE.

ROMANISTA. [T.] S. m. *Chi è dotto del Diritto Romano.*

2. [T.] [illegible] *Studioso delle lingue romanze* [illegible] Bayle, [illegible] *chiama* [illegible]

3. [T.] *Quel che potrebbesi dire* [illegible] *senso* [illegible] § 2 di **Romanismo** [illegible]

ROMANITÀ. [T.] S. f. [illegible] di ROMANO. [illegible] *d'Italia* [illegible] *Romanità* [illegible] *che i* [illegible] Romanitas.

ROMANO. [T.] Sost. [illegible] Agg.

ROMANO. S. m. *Quel contrappeso che* [illegible] *detto stadera, e che serve a* [illegible] *quel peso* [illegible] *che si dà pesare* [illegible] *come* [illegible] Fr. [illegible] Romano [illegible] Sat. 28. [illegible] Romano [illegible] Bern. Orl. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Franc. Sacch. [illegible] romano [illegible]

[illegible] Ham. [illegible]

ROMANO. [T.] Agg. *e Sost. Di Roma* [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Il Senato e il popolo romano [illegible] [illegible] romano. [illegible] Senato [illegible]

[T.] [illegible] La romana potenza, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [T.] [illegible] [illegible] Romani [illegible] [illegible]

3. [T.] Impero romano, [illegible] Roma, [illegible] Augusto [illegible] [illegible] [illegible]

4. [T.] Legge romana, [illegible] [illegible] *che* [illegible] Legge romana [illegible] *di questa distinzione* [illegible]

[illegible] se stesso [illegible] in qualche modo [illegible] le reliquie della sua [illegible]. [illegible] Romano, quasi [illegible] per eccellenza a Samuele da [illegible] Regno [illegible] cittadini romani, era tal che includeva [illegible] il senso stor[illegible] di Roma.

T.] Il Nome romano [illegible] Nome di gloria [illegible] Romano [illegible] Barbari [illegible], nel nome [illegible] Firenze [illegible] Roma che [illegible] quando [illegible] tutto il popolo italiano Principe [illegible].

[T.] Il [illegible] romano, con rapporto al [illegible] d'Oriente [illegible] le Barbarie [illegible] romani [illegible] de' secoli [illegible], il [illegible] romano si mescola col barbarico, come essenziale elemento.

5. [T.] La [illegible] romana contrapp. al Pallio greco, [illegible]. La porpora romana [illegible] Pos. La romana porpora [illegible] di Roma.

6. [illegible] Roma [illegible] Virg. [illegible] la forza romana [illegible] Roma [illegible] Italia [illegible] Il popolo Romano non si [illegible] nel [illegible] D. 2. 22. [illegible] Romano [illegible] contento [illegible] l'acqua [illegible] nel mezzo delle corrutt[illegible] romano.

7. [illegible] di lode. [T.] Prov. ant. [illegible] — Tempra [illegible] — [illegible] romana. — [illegible] Romani [illegible] Roma [illegible] superbi [illegible] Dei, e le immagini [illegible] al [illegible].

8. T. Il sentimento [illegible] furono in Roma [illegible] Virg. [illegible] Romanus [illegible] — Il Romano [illegible] Romano portò [illegible] D. 2. 15. [illegible] Pastore.

9. [T.] Chiesa romana, non tanto del luogo quanto della [illegible] solamente [illegible] della [illegible], ma di tutto il mondo catt[illegible]. [illegible] dicendo Chiesa Romana, intendesi Cattolica Romana.

[illegible] Nome però dell'uso Chiesa Romana cattolica [illegible], chiunque [illegible] non Romana Cattolica [illegible] chiamano se [illegible] chiese, che, non [illegible] non possono avere.

T. Quando i Pagani [illegible] Grande Romana [illegible] Ariana [illegible], che aveva [illegible] le credenze men vere, [illegible] Franche [illegible] Pietro, [illegible] e a Minerva.

T. [illegible] lungo [illegible] rituale della [illegible] di Roma [illegible]. La Santa [illegible] Chiesa, non già perchè [illegible] con essa. Ne' nel [illegible] Santa Chiesa Romana, e Romana Chiesa Santa [illegible] Chiesa [illegible] Apostolica [illegible], e [illegible] Cattolico Apostolico romano per indicare che [illegible].

10. T.] Calendario romano, corretto da Numa [illegible] — Martirologio romano. — Breviario. — Rituale.

T.] Rito romano, a distinguerlo dal [illegible] dall'Ambrosiano [illegible] nella credenza cattolica. — Pontefice romano.

11. T.] Prelato romano, [illegible] da certe mondane [illegible].

T. [illegible] romana non per altro se non perchè in Roma [illegible] Cattolica, [illegible] D. 2. 12. [illegible] quella Roma onde Cristo è romano (del cielo).

[illegible] romana de' preti con [illegible] tondo, con [illegible] di seta che pende dal [illegible] un po' di dietro.

12. [illegible] di Storia letter. [T.] Diritto romano [illegible] romana, [illegible].

T.] [illegible] romano [illegible] di Roma [illegible] Roman. [illegible] che il [illegible] Roma [illegible], in Roma [illegible].

[illegible] romana contrapp. alla Greca.

T. [illegible] Roma [illegible].

13. [illegible] romani [illegible] di Roma [illegible] Italia [illegible].

[T.] [illegible] la lingua [illegible] Roma [illegible] — La [illegible] abbastanza romano.

T. Da [illegible] rustico nacque [illegible] lingue [illegible] di Roma e delle [illegible].

T. [illegible] romana [illegible] la parola romana non [illegible] nessuna [illegible] Roma [illegible].

14. [T.] Numeri romani, quelle che gli ant. Rom. usavano scrivendo, a distinguerli dai numeri arabi [illegible] l'ordine numerale, I primo, II secondo, XX ventesimo, a differenza di [illegible] 2, 20 [illegible].

T. Carattere romano da scrittura, il tondo. — Carattere romano di stampa.

[T.] Misura. Pesi romani.

15. [illegible] d'arte. [T.] Opera [illegible] romana fatta nel tempo degli ant. Rom. [illegible] di Roma [illegible] degna, posta [illegible] che Venezia opponeva al [illegible] Strada romana. [illegible] Foro Romano.

[T.] Scuola greco romana, d'arte. Monumenti greco [illegible].

T. [illegible] romana [illegible] Roma [illegible] Romana [illegible] di Roma.

16. [T.] [illegible]. Le più [illegible] che potrebbe [illegible] — [illegible].

[illegible] Scuola [illegible] di Roma, [illegible] pubblico.

T.] Scuola romana per estens. fu detta la maniera di Pietro Perugino [illegible].

T. [illegible] greco [illegible].

17. T.] De' tempi [illegible] per lo ponte Sant'Angelo [illegible] San Pietro [illegible].

T. Il sacro romano impero, fondato da Carlo Magno [illegible] Massimiliano I, il successore [illegible] imperatore.

T. [illegible] romani [illegible], detti anche Pontefici. [illegible].

T. Repubblica romana, [illegible] da soldato [illegible] 30 di settembre [illegible] e Roma [illegible] impero romano [illegible] Repubblica [illegible] la repubblica [illegible] mente.

18. [illegible] [T.] Cavolo romano [illegible] CAVOLO, § [illegible] Lattuga [illegible] romana [illegible] che pare che [illegible] vogliano [illegible] e l'Italia [illegible] Roma [illegible] vero, [illegible].

[illegible] [Cont.] Matt. [illegible] 2. 338. [illegible] spezie di menta [illegible] d'Italia, chiamati [illegible] dagli speziali [illegible], e dal volgo Menta romana.

19. [illegible] [Cont.] Stadera romana [illegible] Il [illegible] si chiamava [illegible] 21 Decembre [illegible] romane, [illegible] il medesimo e forse peggio, per aver

[illegible] può esser [illegible] ozzoro [illegible] esser [illegible]

ROMANTICAMENTE. [T.] Avv. Da Romantico. [illegible] Descrivere romanticamente [illegible]

2. [T.] [illegible] Amar romanticamente, e [illegible]

ROMANTICHERIA. [T.] S. f. [illegible] Tutte romanticherie [illegible]

ROMANTICISMO. S. m. La dottrina de' romantici. [illegible]

ROMANTICO. [illegible]

2. [illegible] de' [illegible]

ROMANTICO. S. m. [illegible] che segue le dottrine romantiche. [illegible]

ROMANTIZZARE. [T.] [illegible] Romanticheria.

ROMANZA. S. f. [illegible] 113 [illegible]

2. [T.] [illegible]

ROMANZACCIO. [T.] S. m. Pegg. di Romanzo. Non ne ho [illegible]

ROMANZARE. [T.] [illegible] Comporre romanzi. [illegible]

ROMANZATORE. [illegible]

ROMANZEGGIARE. [T.] [illegible] Romanzare.

ROMANZESCAMENTE. [T.] Avv. Da Romanzesco. [illegible] Descrivere, [illegible] Amare.

ROMANZESCO. Agg. Di romanzo. Gravin. Poes. [illegible]

2. [T.] Avventure romanzesche, Singolari e strane, [illegible] a quelle de' romanzi. [illegible]

3. [T.] [illegible] Amori romanzeschi [illegible] d'apparenza [illegible] e da non [illegible] storia.

4. [T.] Donna romanzesca [illegible]

ROMANZETTA. S. f. Mus. [Ross.] Dim. di Romanza.

ROMANZETTINO. [T.] Dim. di Romanzetto. [illegible]

ROMANZETTO. S. m. Dim. di Romanzo. [illegible] tradotto dal Greco. [illegible]

2. [illegible] per abbellire, o [illegible]

ROMANZIERA. [illegible] Romanziere. Donna [illegible]

ROMANZIERE e ROMANZIERE. S. m. [illegible]

2. [illegible] Romanza.

ROMANZINA. S. f. [illegible] Romanzina.

ROMANZINARE. [T.] [illegible]

ROMANZO e ROMANZO. S. m. Narrazione favolosa [illegible] 213 [illegible] francesche [illegible] Francese. [illegible]

2. [illegible]

3. [T.] Per della storia romanzata, Figurarsi di [illegible] abbellito alterando la verità. — Libro pare [illegible] romanzo.

4. Per estens. Cose non vere. [illegible] È un romanzo quel che [illegible] non è [illegible] Sogni d'infermi, e fole di romanzi.

5. [T.] Cose da romanzo. [illegible] Pare un romanzo la vita di quell'uomo. [illegible]

ROMANZO. [T.] Agg. Contratto da Romanzo [illegible]

2. [illegible] [T.] Parlavano a romanzo. — [illegible]

ROMANZUCCIO. [T.] [illegible] di Romanzo. [illegible]

1 **ROMBA.** S. f. [illegible] 27 [illegible] la romba.

ROMBA. [illegible] Romba del vulcano, [illegible]

[illegible] de' venti, de' mare.

2. [illegible] romba nel capo. [illegible]

ROMBANTE. Part. pres. di Rombare. Che romba. [illegible] 23. [illegible]

ROMBARE. [illegible] Far romba, o rombo. [illegible] 16. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] rombar del cannone [illegible]

ROMBARE. Verb. a. Tirare una fune [illegible] per rombare [illegible]

ROMBAZZO. S. m. Strepito, Fracasso. [illegible]

Prov. Gran rombazzo, e poca lana, [illegible] come già disse il diavolo a colui che tosava [illegible]

[illegible] gran rombazzo [illegible] G. M. [illegible] Di [illegible] e [illegible]

2. [illegible] parlare, e Chiasso. [illegible] Tors. 7. 3ª. Quand'i alto strepitoso alto rombazzo [illegible] e danze.

† ROMBICE. V. [illegible]

ROMBETTO. S. m. Zool. Dimin. di Rombo [illegible] Onde dicesi Rombetto di scoglio, di rena, ecc. [illegible]

ROMBICO. Agg. Cont. [Che ha forma di Rombo. Non com. [illegible] Questa figura rombica la [illegible] e si ritrova nelle [illegible] di terreno [illegible] per quel verso [illegible] sommamente è atta a far di [illegible]

ROMBO. S. m. Romore, o Suono che fanno le penne [illegible] ed anche [illegible] senso [illegible] Rammentata rombo e romore. [illegible] Dant. Inf. 16. [illegible] Pulc. St. 1. 121. [illegible] rombo. E 2. 23. Quete, senza alcun romor [illegible]

2. Fig. per qualsivoglia rumore, o romore. Morg. 8. 82. [illegible] si sentiva il rombo [illegible] 2. 30. [illegible] L'aria tendente d'orribile rombo. Carif. Cant. 1. 17. E nel [illegible] Rombo [illegible] tempesta — [illegible] del terreno [illegible] sente piuttosto [illegible]

3. Val. Far rombo. [illegible] Far corteggio. [illegible] fassi più lieta [illegible] Ronzare [illegible]

ROMBO. S. m. Zool. [illegible] marinus [illegible] Rugg. 4. 66. Raggia, e rombo [illegible] pesce [illegible]

ROMBO. [illegible] Figura rettilinea quadrilatera [illegible] traversa [illegible]

2. Rombo [illegible] Specie di [illegible] e giro di [illegible] Buon. Fier. 5. 1. [illegible]

4. [illegible] Falcon. [illegible]

5. Mus. [illegible] Antico strumento da percussione, del quale si servivano i [illegible]

[illegible] dei venti. Linea sulle carte [illegible] la quarta parte [illegible] 3ª [illegible]

† ROMBO. Agg. [illegible] Lo stesso che Rombo [illegible] 16. [illegible] congiunte [illegible] offesa.

ROMBODODECAEDRO. S. m. [illegible] Cristallo a dodecaedro in forma di rombo. (M.)

ROMBOIDALE. Agg. com. (Geom.) Di figura di romboide. Red. [illegible] 170. [illegible] romboidali aspri e [illegible] di figura romboidale. [illegible] Buon. Mauro fis. [illegible] quasi sempre una figura romboidale.

ROMBOIDE. S. m. [illegible] (Geom.) Parallelogrammo, non equiangolo né equilatero. (C) Fronton. e Capod. [illegible] Bart. C. Geom. [illegible] specie di [illegible]

ROMBOIDE. T. Agg. Simile alla figura del rombo. [illegible] romboide, sarebbe più spedito che [illegible] pare a piazza un ballatoio. [illegible]

† ROMBOLA. S. f. [illegible] Fromba. Fionda. [illegible]

ROMBOLARE. [illegible] Fare di rombo. [illegible]

ROMBOLATO. Part. pass. e Agg. Da ROMBOLARE. (C)

† ROMBOLATORE. Verb. m. di Rombolare. [illegible]

ROMEA. S. f. [illegible] di Romeo. [illegible] Fav. [illegible] 2. 1. 28. [illegible]

† ROMEAGGIO. S. m. Pellegrinaggio. [illegible]

ROMEANO. S. m. [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 28. [illegible] Quel romee, C'han sulle spalle [illegible]

ROMEO. S. m. Propriamente Pellegrino che va a Roma. [illegible] Fr. Romieu e Romieux [illegible] Arrivò di sua corte un romeo,

[illegible]

ROMICE e † ROMBICE. S. f. Bot. [illegible] foglie sono simili a quelle del [illegible] rombice cresce [illegible]

† ROMIO. S. m. Romeo. Pass. Parlam. Scip. e Ann. 301. [illegible] abbiamo la [illegible] de' Romani.

† ROMIRE. V. n. ass. [illegible] e Romore. [illegible] Pist. 96. [illegible]

ROMITA. S. f. di Romito. [illegible]

ROMITAGGIO. S. m. [illegible]

ROMITAGGIO. S. m. [illegible] salmeggiando.

2. [illegible]

3. [illegible]

ROMITAMENTE. [illegible]

ROMITANO. Agg. e sost. [illegible]

ROMITANO. [illegible]

† ROMITARE. [illegible] Salvatore del mondo.

ROMITELLO. S. m. Dim. di Romito. Bocc. Nov. [illegible]

ROMITELLO. Agg. Dim. di Romito. Filic. Rim. pag. 121. [illegible] Canzon, che [illegible] d'un pensie [illegible] minare [illegible] Vergine [illegible] [illegible].

† **ROMITESCO.** Agg. Proprio di romito, Appartenente a [illegible] 182. [illegible] la romitesca [illegible] [illegible].

† **ROMITICO.** [illegible] Serm. [illegible] 72. [illegible] [illegible] [illegible] la croce [illegible].

ROMITINO. S. m. [illegible] Fag. [illegible] 3. 21. Monaca [illegible] Questo solitario, quest' [illegible].

ROMITO. Agg. Solitario. Eremus, [illegible] Petr. Son. 62. part. [illegible] [illegible] Tass. [illegible] 16. [illegible] non quanto e [illegible] [illegible] [illegible] romito [illegible] 15. [illegible]

2. Per [illegible] in se stesso. Dant. Purg. 6. [illegible] Petr. cap. [illegible]

3. **Strada, Luogo romito.** [illegible] Strada [illegible] Dant. Purg. 3. [illegible] Tass. Ger. [illegible] [illegible] per [illegible]

7. Può l'uomo non essere solo [illegible] Dunque [illegible]

[illegible]

11. [illegible] [illegible] Sole [illegible] [illegible] romit [illegible]

12. Per [illegible] romito [illegible]

13. [illegible] Malm. [illegible] romito [illegible]

[illegible] Petr. Son. 62. part. [illegible] [illegible] racco [illegible] romito, [illegible] E ben dessa, ancora [illegible] Anima [illegible]

[illegible]

ROMITO. S. m. Eremita, Romita. [illegible] 11. 2. 90. [illegible] del romito [illegible] [illegible] Morg. 21. 83. [illegible] [illegible] 12. 138. [illegible] Che romiti [illegible] perse.

[illegible] Prov. Tosc. 302. [illegible] [illegible] che [illegible] stretto.

ROMITOJO. V. ROMITORIO.

ROMITONE. S. m. [illegible] di Romito. Bell. [illegible] 117. [illegible], Vedendo un romitone di grande [illegible]

† **ROMITONZOLO.** S. m. Romito [illegible] per [illegible], perchè questi [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] che hanno [illegible] caso [illegible]

ROMITORIO, ROMITORO, e † **ROMITOJO.** S. m. [illegible] [illegible] V. 1. [illegible] [illegible]

M. [illegible] 81. [illegible] E 43 [illegible] Che [illegible] [illegible] [illegible] la quale [illegible] abbandonata, [illegible] [illegible] [illegible] C. V. [illegible] Segner. [illegible] 42. [illegible] sono [illegible] vita penitente [illegible]

2. [illegible] Lett. [illegible]

† **ROMOIRE.** V. [illegible]

ROMOREGGIAMENTO. V. [illegible]

† **ROMOREGGIANTE.** V. [illegible]

† **ROMOREGGIARE.** V. [illegible]

† **ROMORETTO.** V. [illegible]

† **ROMORIO.** V. [illegible]

† **ROMOROSISSIMO.** V. [illegible]

† **ROMOROSO.** V. [illegible]

ROMPENTE. [illegible] di ROMPERE. [illegible] [illegible] peso.

[illegible] Irrompente. [illegible] [illegible]

ROMPERE. [illegible]

[illegible]

[illegible] Dant. Purg. 34. [illegible]

[illegible]

[illegible] Cant. [illegible] [illegible] [illegible] si rompe in [illegible] cosa [illegible]

Cant. [illegible] un ginocchio [illegible] [illegible] si rompe la gamba [illegible]

[illegible] Nason [illegible] Non [illegible] cavalli.

[illegible] [illegible] Leo. da Vinci. Moto acque, [illegible] 22. Provasi [illegible] Cant. [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Petr. [illegible] 24. 6. [illegible]

3. [illegible] Petr. Son. 11. part. II. (C) Rompendo [illegible]

4. Per [illegible], Dant. Purg. 5. [illegible] 12. [illegible] [illegible] Arch. [illegible] 172. [illegible]

5. Per [illegible] Rendere [illegible] Dant. Purg. 12. [illegible]

6. [illegible] Per [illegible] 3. 8. [illegible] Segner. [illegible] 20. [illegible] [illegible]

7. Per [illegible] Dant. Purg. [illegible]

8. [illegible] Rendere [illegible] [illegible] [illegible] 175. [illegible]

9. Per [illegible] Segg. [illegible] 23. [illegible]

10. [illegible]

11. [illegible] [illegible] [illegible]

12. Far cessare [illegible] [illegible] Sperch. [illegible] cap. [illegible]

13. [illegible] Sospendere, Interrompere. [illegible] [illegible] [illegible] Rompere [illegible]

14. [illegible] [illegible] [illegible]

15. Per Fiaccare, Indurre stanchezza. Bott.

[illegible] rompe, e stanca [illegible]

[illegible] *la bocca de' cavalli* [illegible] e barbazzale [illegible] per tenerezza se gli rompesse.

16. *Per Interrompere.* [illegible]

[illegible] ruppe la fronte [illegible]

17. [illegible]

18. [illegible]

19. *Vale anche Scompaginare, Spartire* [illegible]

20. *Per Separare, Dividere.* [illegible]

21. [illegible] *Enrid.* [illegible] *chiamati da un arme.*

22. [Val. *Violare.*] [illegible] che prima si dovevano rompere le leggi, [illegible]

23. [illegible] *Stat. Sen. Mercatanti* [illegible] provvedere a statuti e capitoli [illegible] e a crescere e a scemare come a loro paresse [illegible]

24. [Cont. *Smuovere.* [illegible]] [illegible] sii paziente, sii di ferro, nè non ti romper [illegible] avversitade.

25. *Per Sorgere, Spuntare, Apparire.* [illegible]

26. **Romper** [illegible]

27. [illegible]

28. [illegible] *per Vincere con vedere non con* [illegible]

29. [Cont.] **Rompere gli argini** [illegible]

30. **Rompere una forza di fiume,** [illegible]

31. **Rompersi,** [illegible]

32. [Camp.] **Chi rompe paga,** [illegible]

33. **Rompersi,** *fig. per Adirarsi.* [illegible]

[illegible] e per [illegible] *Sat. Avvert.* [illegible], come si rompa, [illegible]

34. [G. M.] *Rompere con uno. Mandare a monte* [illegible] *Fag. Commed.* [illegible]

35. [Val.] **Rompersi,** *per Corrompersi.* [illegible] si rompono.

36. **Rompersi,** *per Lasciarsi abbattere dalle disgrazie.* [illegible] si rompe.

37. *Modo* [illegible]

Aver rotto lo scilinguagnolo, *vale Parlare* [illegible]

38. [Camp.] **Rompere alcuno,** *per Distogliere,* [illegible]

39. **Rompere esercito nemico,** [illegible]

40. **Rompere il capo** o **la testa altrui,** [illegible]

41. **Rompere** o **Rompersi il collo,** *vale Fiaccarsi il collo.* [illegible]

42. **Rompere il collo,** *fig. vale Perder la reputazione, la roba, e sim., Capitar male.* [G. M., Comm.

Vit. Non voler tentare tanto la mia fortuna, che lei mi avesse fatto rompere il collo. E M. [illegible] bene che per [illegible] *Tom.* [illegible] *Stor.* 1. 48. (C) [illegible] l'amarezza di G. [illegible] a rompere il collo divenne pronto, audace, astuto.

[Cont.] *Sass. Lett.* 86. [illegible] a non si sviare dietro a gente che non faccia nulla, che conducono i giovani per le [illegible] dove si giuoca e si fanno mille ribalderie, e fanno a [illegible] rompere il collo.

[T. M.] [illegible] Rompere il collo. [illegible] *Poes.* [illegible] rompere [illegible] *Non si direbbe propriamente se non di cad*[illegible] *mortalmente.*

43. **Rompere il confine**, *si dice del Partirsene prima del tempo determinato.* [illegible] CONFINE, § 15.

44. **Rompere il digiuno**, *vale Guastarlo, Mangiare.* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] essere [illegible] digiunare [illegible] chiamere [illegible] fare. *Cron. Morell.* E ancora quand' rompe [illegible] comandato da la Chiesa. *Tratt. pecc.* [illegible] rompere [illegible] digiuno, e [illegible]

Onde Non avere o **Mancare da rompere il digiuno** *vale* [illegible] *estrema miseria.* [illegible] poveretto [illegible] di rompere il digiuno [illegible] che [illegible] rispetto.

45. [Val.] **Rompere i fati**, [illegible] *Ann. Eneid.* 6. 408. Se tu romperai li aspri fati, tu un altro Marcello sarai.

46. [Cor.] **Rompere il disegno.** *Mandarlo a vuoto.* [illegible] perchè ogni lor disegno si rompeva, e [illegible] farlo [illegible]

47. **Rompere il ghiaccio**, e **il guado d'una cosa**, *fig. vale Cominciare a spiegarsi, e ad operare intorno di essa,* [illegible] *Mors.* 9. 25. (C) [illegible] da M. [illegible] piede [illegible] [T. M.] *Serdon.* [illegible] Rompere il ghiaccio. [illegible] casa [illegible] levata a buon'ora, e [illegible] rompere il ghiaccio. [illegible] Ghiaccio.

48. **Rompere il prezzo alla mercanzia** [illegible] *Sass. Lett.* 72. E non bisogna [illegible] che [illegible] del [illegible] [T. M.] È stato il primo [illegible] fattore a rompere prezzo del grano al mercato.

49. **Rompere il silenzio**, *vale Cominciare a parlare. Buon. Fier.* 13. (C) Rompe [illegible] Pascia [illegible] *Fir.* 15. 00. [T. M.] [illegible] [illegible] gran [illegible]?

50. **Rompere il sonno**, *vale Far destare, Guastare il sonno.* [illegible] *Son.* 118. *part.* 1. (C) [illegible] *Inf.* [illegible] 82. Questa maraviglia ebbe forza di rompere il sonno. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 4. [illegible] *vera* [illegible] oppizio consumata [illegible] rompere [illegible] ra[illegible], pur gli rimase nel cerebro una stupefazione [illegible] quale.

51. **Rompere il tempo** [illegible] *della palla, vale Togliere il tempo.* [illegible] La palla [illegible] in terra o meno assai del solito [illegible] rompe il tempo [illegible]

52. **Rompere in mare.** **Rompere una nave** [illegible] *Pass.* [illegible] il santo [illegible] della penitenza per sempre [illegible] rompere in mare. *Dant.* [illegible] [illegible] l'impeto del vento rompette e perirono [illegible] medesimi [illegible] non solamente gli [illegible] ma [illegible] [illegible] rompere [illegible]

E *cos.* [illegible] *Fr.* [illegible] *Pod.* 2. 232. M. Sconficcossi in un povero quasi nudo lo quale era rotto in mare.

53. **Rompere in pianto, in lagrime.** *Mont. Bud.* 6. *al fol.* 6. M. era madre. E qui ruppe in un pianto [illegible] gli faceva.

54. **Rompere in qualche luogo**, *vale Gittarvisi addosso con violenza. Tac. Dav. Ann.* 1. 31. M. Volevano spianar la terra degli Ubii, e, arricchiti, romper nelle [illegible]

55. *Cont.* **Rompere in terra.** *Investire colla nave.* [illegible] Deliberai [illegible] non [illegible] per [illegible] essere [illegible] contro a vedere di [illegible] rompere in terra per salvare le persone. Veduto a che termine [illegible]

56. [Cont.] **Rompere la capitolazione, la fede data.** [illegible] rompere la [illegible] [illegible] Fr. Giord. [illegible] la pace non rotte con [illegible] rompere [illegible]

57. [Val.] **Rompere la dimoranza.** *Cessare il indugio.* [illegible] *Eneid.* 6. 2. 8. [illegible] rompi le dimoranze. [illegible]

58. [illegible] **Rompere la favella.** [illegible] *Eneid.* [illegible] se rompon la favella.

59. **Rompere la gola**, *vale Strozzare.* [illegible] 11. 15. M. [illegible]

60. **Rompere la guerra**, e *anche* **Rompere** [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] ruppe guerra a [illegible] *Stor. Eur.* 6. 12. [illegible] per [illegible] rompere [illegible] il rompere [illegible] la pace, per [illegible]

61. **Romper la malia.** [illegible] *Malia.*

62. *Par.*, **Romper la pace.** *Violarla.* [illegible] *p.* 91.

Romper la pace ad un popolo, *vale Muovergli guerra.* G. V. 1. 28. [illegible] ruppe la pace [illegible] per forza gli [illegible]

63. **Romper la palla.** [illegible] *non possa tirare alla palla. Dav. Colt.* 15. [illegible] rompere qualunque palla, o [illegible] nel mezzo [illegible]

64. [Cont.] **Rompere la prigione.** [illegible] Messer [illegible] perchè [illegible] rompere la prigione.

65. **Rompere la terra** [illegible] *la prima aratura.* [illegible] 170. [illegible] la terra [illegible] rompere [illegible] luogo [illegible] del mese di Gennaio e di Febbraio si possono [illegible] [illegible] [illegible]

66. **Rompere la testa** [illegible] *vale Percuoterla con colpo* [illegible] *Bocc.* [illegible] 18. 47. (C) Ruppe la testa [illegible] [illegible] tura [illegible]

67. [Cont.] **Rompere la tregua.** [illegible] *Fr. Giord.* 4. 2. Fa [illegible] guerra [illegible] fare tregua [illegible]

68. [illegible] **Rompere le gambe.** [illegible] *della stan* [illegible]

69. **Rompere le leggi, la fede, le promesse, il patto**, e *sim.* [illegible] *Inf.* 5. [illegible] *Ter. Ev.* 5. 1. [illegible] pena la sua legge non attendeva sentenza [illegible] [illegible] E 21. 19. Che per negar [illegible] [illegible] Non credere perchè fusti al servigio dei [illegible] per questo avere rotto [illegible] [T. M.] [illegible] *Lit.* 3. 5. Sappiamo [illegible] che a quell'ora [illegible] a perder le [illegible] rompere le legge. *Segner.* [illegible] 4. 7. Quando [illegible] de' precetti divini ed osservati [illegible] [illegible] passione rompono [illegible] comandamenti.

70. **Romper le parole**, o **Romper la parola in bocca**, [illegible] *romper le parole.* *Bocc. Nov.* 1. *g.* 8. [illegible] e parole in bocca [illegible] 5. 5. [illegible] [illegible] parola [illegible] [illegible] rompere [illegible] parole in bocca è [illegible] *Stor.* [illegible] [illegible] parola in bocca, [illegible] che pare più [illegible] e interrompono [illegible]

71. [T.] **R**[illegible] **l'incanto.** *Disturbare il disegno.* [illegible] parola [illegible] M. [illegible] mascherato, e fu [illegible]

72. [T. M.] *Serdon.* [illegible] **Rompere l'incanto.** [illegible] *che altri non possa comunicare.* [illegible] pezzo di musica. Rompiamo l'incanto; [illegible]

73. **Romper l'uovo in bocca**, *fig. Guastare altrui* [illegible] [illegible] mosse o [illegible] romper l'uovo in bocca. [illegible] 1. 73. Ma perdonate a questa zucca vota, Signori, s'io [illegible]

74. **Romper proponimento**, *vale Mutar pensiero.* [illegible] 8. [illegible] altro rompere [illegible] proponimento.

75. **Rompere una lancia con alcuno**, *vale Giostrare* [illegible] [illegible] M.

[illegible] **Rompere una lancia per alcuno**, o **con alcuno**, [illegible] *Fare qualche cosa per esso* [illegible] *Lett.* 2. 242. [illegible] per me con tutti [illegible] [illegible] e che come [illegible] [illegible] occasione di rompere [illegible] per [illegible] che [illegible]

76. [Ross.] **Rompere una nota**, *vale Dividerla* [illegible] *parecchie* [illegible] [illegible] nota [illegible] parte [illegible] [illegible] sono poche [illegible] mettere [illegible] che sia possibile, non passeggiando, o rompendo [illegible]

77. † **Rompere a ridere**, *vale Ridere smoderatamente.* [illegible] sgangheratamente [illegible] [illegible] così disse.

78. **Rompere con uno**, [illegible] *Lasciar* [illegible] [illegible] tanto [illegible] questa [illegible]

79. **Romperà il sangue**, e **lo stomaco a uno** [illegible] [illegible]

80. **Rompersi il tempo**, *vale* [illegible] *Lasc.* [illegible] 5. 98. [illegible]

[illegible] il tempo, e comincio a piovere [illegible]

XI. Rompersi in parole [illegible] Cominciare a parlare [illegible] e [illegible] parole, e [illegible] avvedersi [illegible]

52. Rompersi la schiena, vale fig. Durar gran fatica. [illegible] Lett. [illegible] comprenda la schiena, [illegible] parrebbero forse d'un altro [illegible]

[T.] La voce in certi sensi corrisponde [illegible] Abruzzo [illegible]

[illegible] nel tempo pass., più fedele all'[illegible] Rompè per Ruppe. [illegible] Rompo per Rompè [illegible] Napoli [illegible] per Rompere, non già che lo [illegible] Toscana [illegible]

[illegible] Non sempre si rompe [illegible] Spezzare [illegible] Pros. Tosc. 113. [illegible] si rompe [illegible] senza rompere [illegible] Stritolare.

[T.] Differenza è altresì tra Fendere, che può [illegible]

[illegible] Dè' sassi a uso [illegible] pezzi [illegible]

[T.] Cr. 5. 11. [illegible] Rompe la [illegible]

[illegible] Pros. Tosc. 1. [illegible]

[illegible]

[illegible] Pros. Tosc. [illegible] Rompere le [illegible]

XI. [illegible] [T.] Dicendo che La cosa si rompe [illegible]

[illegible] Pros. [illegible] rottura e Squarcio. E anco nel fig. [illegible] 33. [illegible]

[illegible] Rompere i vasi [illegible] Non si rompe mai tali [illegible] che non se ne rompan [illegible] non chiami altro). — Rompere le vetra.

VIII. Si prende da [illegible] Mor. [illegible] e rompere [illegible]

[illegible]

[T.] [illegible] acqua [illegible] dice più forza che Rompere.

[T.] Rompere [illegible]

IX. Dicesi [illegible] rompe [illegible] D. 2. 8.

Per metaf. [T.] Pros. Sen. 13. part. 1. Rompe [illegible]

X. [illegible] rompe la nube [illegible]

XI. [illegible] Fir. As. [illegible] D. 1. 42. [illegible]

[illegible]

[illegible] [T.] Rompere [illegible] Rompere [illegible] Pros. [illegible]

[illegible] la rompere [illegible] Pros. Sen. 171. [illegible] F. 250. [illegible]

[illegible] Pros. Sen. [illegible] part. [illegible]

XII. [illegible]

XIII. Del sonno [T.] Red. Lett. [illegible] Pros. Ven. [illegible]

[illegible] D. 2. 32. [illegible]

XIV. [T.] [illegible] Rompere [illegible]

[T.] In altri sensi [illegible] Pros. Tosc. [illegible] non rompe mai la [illegible]

[T.] Rompere gli orecchi, seguitano [illegible] che sentirsi, di suoni, di rumori, di parole [illegible] Rompere [illegible]

[T.] [illegible] Rompere le tasche, [illegible]

XV. [illegible] [T.] [illegible] D. [illegible] 30. [illegible]

[T.] Rompere [illegible] Prov. Tosc. 184. [illegible]

XVI. [illegible] [T.] [illegible]

[T.] [illegible] 29. [illegible]

[illegible]

XVII. [illegible] Rompere nel principio, [illegible]

[T.] Rompere [illegible]

XVIII. [B. B.] [illegible] [T.] La fila, [illegible]

[T.] [illegible]

[illegible]

XX. [illegible] [T.] Cr. 2. 15. [illegible]

[T.] Pros. Tosc. 88. [illegible]

XXI. [illegible]

[T.] Rompere la [illegible]

[T.] [illegible] Fir. [illegible]

XXI. Senso fig. [illegible] [T.] Rompere [illegible]

[T.] [illegible] Rompersi [illegible]

XXII. [illegible] [T.] Cr. 2. 3. [illegible]

[T.] [illegible] Rompere [illegible]

XXIII. [illegible] [T.] Rompere [illegible]

[illegible] persona [illegible] principi [illegible]

[illegible] la guerra. Cominciarla [illegible] bruscamente [illegible]

XXIV. [illegible] Rompere a tenso [illegible]

XXV. [illegible] Rompere il dare a mezzo. [illegible]

[illegible] un poco lasciare e rompere [illegible]

XXVI. [illegible]

XXVII. [illegible]

XXVIII. [illegible] sensato nel senso [illegible]

XXIX. [illegible] Rompere [illegible]

XXX. [illegible] Rompere [illegible]

[illegible] confesso [illegible]

[illegible] Rompere [illegible]

[illegible] Rompere la [illegible]

[illegible] rompe [illegible] che insegna [illegible]

XXXI. [illegible] sensi [illegible]

XXXII. [illegible]

XXXIII. [illegible]

ROMPEVOLE. [illegible]

ROMPICAPO. [illegible] persona [illegible]

ROMPICOLLO. [illegible]

[illegible] rompicollo. [illegible]

ROMPIMENTO. [illegible] il rompere. [illegible]

[illegible] annosa [illegible] Mancamento [illegible]

[illegible]

Rompimento di capo. [illegible] persona [illegible]

ROMPISCATOLE. [illegible] Che rompe [illegible]

ROMPISTIVALI. [illegible]

ROMPITASCHE. [illegible] ROMPISTIVALI.

ROMPITORE. Verb. m. di ROMPERE. Chi o Che rompe.

2. [illegible] Trasgressore [illegible]

ROMPITRICE. Verb. f. di ROMPITORE.

ROMPITURA. [illegible] Rottura [illegible]

ROMPIZOLLE. [illegible] Che rompe le zolle [illegible]

ROMPONE. [illegible] Fam. [illegible]

ROMULEO. [illegible]

RONCA. S. f. Arme in asta adunca [illegible]

[illegible] [illegible] *Ronconi* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] largo e [illegible] [illegible] Tutti [illegible] [illegible] [illegible] ferro e per offesa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spiedi [illegible] [illegible] [illegible] E colse [illegible] nella pancia [illegible] era [illegible] grande [illegible] *Fur* 23 61 [illegible] [illegible] [illegible] *Fier* [illegible] Dar mano a ronche [illegible] e spied

2 [illegible] *Strumento curvo e ad uso di [illegible] le piante [illegible]* [illegible] [illegible] portavi ad [illegible] [illegible] [illegible] palo [illegible] [illegible]

RONCARE [illegible] *Arroncare* [illegible] [illegible] (Cort) [illegible] *Agr* [illegible] 11 [illegible] [illegible] [illegible] *Buon Fier* [illegible] 3 [illegible] possan [illegible] senza roncare, tagliare, [illegible] [illegible] *Dant Inf* 21 [illegible] dove [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cioè [illegible] la boscaia e [illegible] [illegible] roncare e [illegible] piante [illegible] 2 Appresso si roncano [illegible] [illegible] [illegible] *Pallad Febbr* 25. Rade si vogliono porre, e roncare, e [illegible]

† **RONCARE** *V. n ass Russare* [illegible] [illegible] *Pat* [illegible] *Cat* p 29 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che non [illegible] quando [illegible] [illegible] V. [illegible]

RONCATO *Part. pass. e Agg.* [illegible] RONCARE

† **RONCHEGGIARE** *V.* [illegible] *Fanf* [illegible]

RONCHEGGIARE [illegible] *Russare* [illegible] [illegible] [illegible] V. [illegible]

RONCHEGGIO *S. m. L'atto e l'effetto del roncheggiare* [illegible] *Fanf*

RONCHETTA *S. f. Piccola ronca* (Fanf)

RONCHETTO *S. m.* [illegible] [illegible] *Magal* *Salv* 21 [illegible] [illegible] [illegible] la pietra [illegible] cresciute Lor ombre assai, [illegible] [illegible]

2 [illegible] *Colletto o lama torta che si* [illegible] *entra nel fesso, a uso de* [illegible] *contadini*

† **RONCHIO** *S. m. Bernoccolo, Bitorzo* [illegible] *Inf* 26 [illegible] Ronchioso, cioè aspro, [illegible] quasi [illegible] di ronchi

† **RONCHIONE** *S. m. Grosso Ronchione Rocchio* [illegible] [illegible] *Apul* [illegible] [illegible] [illegible] e altri [illegible] *Dant* [illegible] 25 [illegible] [illegible] [illegible] ronchione, [illegible] [illegible] [illegible] 26 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]

[illegible] *nel Senese*

RONCHIOSO *Agg. Pieno di ronchi, Bernoccoluto*, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Dant Inf* 24 [illegible] [illegible] [illegible] Ronchioso, [illegible] aspro, nel quale [illegible] [illegible] [illegible] 2 26 2 [illegible] [illegible] ronchiose, [illegible] [illegible] 135. 21 [illegible] [illegible] ronchiosa [illegible] [illegible] [illegible] *Sod* *Arb* [illegible] [illegible] grossa ronchiosa, screpolata [illegible] pino ginepro, cipresso, [illegible] [illegible] *Soder* *Colt* [illegible] 255. [illegible] [illegible] la terra [illegible] ronchiosa *F Agric* 137 [illegible] [illegible] ronchiose quanto più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qual [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lez* 2 2 2 [illegible] [illegible] [illegible] essere [illegible] [illegible] ronchiose [illegible] [illegible] [illegible] *Cels* [illegible] 72 [illegible] si [illegible] e ronchiose [illegible] [illegible] in qualche parte [illegible]

† **RONCHIUTO** *Agg. Ronchioso* [illegible] *Bucch.* 62 *(V* Ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **RONCIGLIARE** [illegible] [illegible] *Inf* 21 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **RONCIGLIETTO** [illegible] *S. m. dim. di* RONCIGLIO [illegible] *Varch* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] le medesime garbe [illegible]

RONCIGLIO e **RONCIGLIO** *S. m. Ferro adunco a guisa d'uncino* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Inf* 21 [illegible] contra lui [illegible] roncigli [illegible] 22 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] roncigli [illegible] [illegible] 2 7 [illegible] [illegible] ronciglio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] V. RONCA e RONCARE e RONCHETTO e [illegible]

RONCIGLIONE *Accr. di* RONCIGLIO

2. [illegible] [illegible] *Salust* *Catil* 71 [illegible] Portavano ronciglioni, o lance [illegible] [illegible] agitare

† **RONCINATO** *Agg. Ritorto a modo d'uncino* [illegible] [illegible] *Fanf* V [illegible] e [illegible]

† **RONCINUTO** *Agg. Ritorto a guisa di* [illegible] [illegible] [illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible]

† **RONCIONE**, [illegible]

RONCO *S. m.* [illegible] *Sat* 7 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *accenna a quel* [illegible] *che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] necessitas [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RONCO *S. m.* [illegible] *Strada che non ha uscita* [illegible] *ma questo* [illegible] *essere* [illegible] [illegible] [illegible] *Franc* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fier* [illegible] p 421 e [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parola [illegible] — [illegible]

[illegible] *Bandi* [illegible] XXXVII [illegible] [illegible] alcuna persona [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altro modo lavorare [illegible] lasciati per macchia e [illegible]

2 **Esser nel ronco**, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fier* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ronco [illegible] [illegible] *Fat* [illegible] A voler [illegible] fare [illegible] [illegible] ronco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed altre cose [illegible] [illegible]

RONCOLA *S. f. Coltello adunco per uso de'* [illegible] [illegible] *Varch* [illegible] 2 32 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 158 Oltre a la roncola [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per poter recider con essa tutti gli sprocchi o [illegible] [illegible]

RONCOLARE *V. a. Rimondare le piante con la roncola* (Fanf)

RONCOLATA *S. f. Ferita fatta con roncola o roncolo* (Fanf)

RONCOLATURA *S. f. L'atto e l'effetto del roncolare* [illegible] *Agric* 1. 34 [illegible] Per sfuggire le [illegible] zappature e delle [illegible], o sieno [illegible]

RONCOLETTO *S. m. Dim. di* RONCOLO *Piccolo roncolo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1 312. [illegible] Certi piccoli e ben affilati [illegible]

RONCOLINO *S. m. Dim. di* RONCOLO *Lastr Agric* 2. 228 [illegible] [illegible] [illegible] e pennati si possono prendere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Forteg* [illegible] XIX [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terso e pesante, A capo [illegible] [illegible] [illegible]

RONCOLO *S. m.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Mont* 2 [illegible] [illegible]

RONCOLONE *S. m. Accr. di* RONCOLO. [illegible] [illegible]

RONCONE *S. m. Strumento rusticano di ferro* [illegible] *ronca* [illegible]

RONDA *S. f.* [illegible] generale stesso *Past* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la ronda, [illegible] [illegible] [illegible] 12 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per scoprire [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Ronde [illegible] [illegible] [illegible]

2 *Per* [illegible] *medesimi che fan la ronda* [illegible] 5 [illegible] Andar fuori [illegible]

3 [illegible] *in questo e nel senso del tema* [illegible] [illegible] ronda, [illegible] [illegible] [illegible] *Fag* [illegible] 3 52 [illegible] [illegible] la ronda

4 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fag* [illegible] [illegible] 152 Nessun [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la ronda *per vedere per* [illegible]

5 [illegible] **Andare in ronda** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible], andar [illegible] medesimo la ronda [illegible] alle sue sentinelle in che modo hanno da governarsi in quel servizio

Per [illegible] *vale Andare* [illegible] *Andar girone* [illegible] *Fier* 4 1 1 [illegible] [illegible] ho [illegible] [illegible] [illegible] si fatto [illegible] silenzio e per [illegible] vaghi e [illegible]

6 [illegible] **Far la ronda** [illegible] [illegible] *Ord* [illegible] 133 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] tocca [illegible] di far la ronda *Basto.* [illegible] [illegible] 8 La ronda poi [illegible] usa [illegible] fare per riconoscere le sentinelle se sono [illegible]

RONDACCIA *S. f. Rotella Targa* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rondaccia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *e seg*

RONDACCIO *S. m.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma senza adornamento alcuno, cioè senza lavoro, senza [illegible] e senza [illegible] [illegible]

RONDARE. [illegible] *Far la ronda. Andare in ronda* [illegible]

2. [illegible]

[illegible]

RONDELLO. S. m. [illegible]

[illegible] V. RONDANE.

RONDINARE. [illegible] *Far la ronda. Andar in ronda.* [illegible]

RONDINE e **RONDINA.** S. f. [illegible]

[illegible]

Una rondine non fa primavera. [illegible]

2. **A coda di rondine.** [illegible]

[illegible]

3. [illegible] **Rondine di mare.** [illegible]

[illegible]

4. [illegible] **Rondine di mare.** [illegible]

[illegible]

RONDINELLA. S. f. [illegible]

[illegible]

RONDINETTA. S. f. [illegible]

[illegible]

RONDININO. S. m. [illegible]

[illegible]

RONDININO. [illegible]

[illegible]

RONDINOTTO. S. m. [illegible]

RONDO. S. m. [illegible]

[illegible]

RONDONE. S. m. [illegible]

[illegible]

2. [illegible] **Forta dei rondoni.** [illegible]

3. **Andar co' rondoni.** [illegible]

4. [illegible] **Rondone.** [illegible]

RONDONE. S. m. [illegible]

RONFA. S. f. [illegible]

[illegible]

[illegible] **la ronfa del Fallera, ne fa e ne fa.** [illegible]

2. **Accusare, confessare la ronfa giusta** [illegible]

[illegible]

RONFARE. V. [illegible]

RONFIARE e **RONFARE.** [illegible]

[illegible]

RONNE. S. m. [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

[illegible]

d[illegible] Lessano. — Onde Sapere il conne e il ronne della cosa, Il tutto.

3. [T.] Essere a' ronne di una cosa, vale Essere alla fine. Varch. Ercol. 79. Mon. Io credeva che voi fosse al ronne, non che alla tela, e voi dite che non sete [illegible].

RONZAMENTO. S. m. Il ronzare. (Fanf.)

2. [illegible] Varch. Suoc. 3. 5. (C) Ho fatto un ronzamento, un compierace [illegible] starne di pelami [illegible] che s'egli t'aspettasse [illegible] gentiluomini, col dargli appresso [illegible] forchetta terzo. [T.] Anche Ronzo.

RONZANTE. Part. pres. di RONZARE. Che ronza. Red. Ins. 83. (C) Gli paragona, [illegible] alle mosche ronzanti intorno alle secchie di latte.

RONZARE. [T.] N. ass. Si dice del far per aria, mentre vanno, il rumore proprio alle zanzare, vespe, mosconi, api e sim. Lat. Bombus delle api. Bombilare e Bombilare. [illegible] D. 1. 16. Rombo delle arnie. Rammenta anche Ronzo. Parola e sent. Zebub M[illegible] Gr. [illegible] Sentire. Luig. Pulc. Bec. 3. (C) Come le vespe all'uve, [illegible] d'intorno ronzando. Lor. Med. Rim. 85. Lasciar le pecchie i casamenti vecchi Liete di fior in fior ronzando gire. Sagg. nat. esp. 114. Che dopo chiuso nel vaso cominciava a ronzare assai forte. Red. Ins. 18. [illegible] mosche ordinarie, che intorno alle nostre mense ronzano.

[T.] Prov. Tosc. 304. Ronza come una mosca in un fiasco, come un calabrone.

2. Per simil. si dice del romoreggiare che fanno le cose tratte o agitate con forza per aria. Petr. [illegible] 1. 9. (C) [illegible] per l'aria un certo tirato, l'anno sovente a fare agre [illegible] 5. 1. 40. Ne' primi fuor ronzando esce [illegible] Che Gran[illegible], destro al [illegible] quello. Car. En. 9. 649. (M.) Ed ecco un altro fiero Colpo che avea [illegible] librato e dritto [illegible] sopra gli si spicca [illegible] E per [illegible] ronzando in una tempia Si conficca di Tago, e passa all'altra.

3. Fig. Per Andare a zonzo. Gal. Sport. 2. 5. (C) Se [illegible] non stiam fermi e non andiam tutto quanto il giorno ronzando or qua e in là come [illegible] Tac. Dav. ann. 15. 58. Le sentinelle tenevano la città e le mura ronzavan per le piazze e case e ville, e terre (il testo lat. ha: [illegible]). Buon. Fier. 3. 4. 9. Fa mal [illegible] e ronz[illegible] [illegible] per le vie come [illegible] guasto.

4. Val. Fig. Ragirare intorno a luogo o persona. Figurat. d'amante presso la casa della bella. Fag. Comm. 3. 160. Non è [illegible] o Lesa [illegible] qualche volta [illegible] vedere ronzare da torno casa mia. F. Rim. 1. 318. Ma [illegible] fu ben che molti ronzassero, Chi alla finestra [illegible] mai la vedesse. (M.) E Commed. La serenata che ronza sempre [illegible] E. Vostro padre suol ronzar sempre qui attorno. Giusti. Poes. [illegible] la [illegible] Se [illegible] ronzar d'intorno un nobile. S[illegible] e vien più arzilla e [illegible] [T.] C'è chi ronza intorno a qualche donna per amoreggiare con lei. Mosconi che ronzano.

RONZINA. S. f. di RONZINO. Franc. Non com. Sacchet. (Fanf.) [T.] Band. Lucch. 117. Tutti i ronzoni delle contrade e da [illegible] di [illegible] denominato diminuzzare, e [illegible] per [illegible] dette officine e alla sua corte, [illegible] per tutto [illegible] tutti li maggiori, muli e mule, ronzini e ronzine.

† RONZINACCIA. S. f. Pegg. di RONZINO. Castigazione [illegible] [T.] Meno strano sarebbe Ronzinaccio.

RONZINACCIO. [T.] [illegible] il preced.

RONZINO. S. m. Specie di cavallo di poca grandezza. Barb. lat. Runcinus. Cavallo [illegible] de' [illegible] inferiori, e per [illegible] e per le [illegible] Ted. [illegible] Cavallo castrato. Germ. Ross. Cavallo. Fr. Rosse. Catal. [illegible] Roussin, Cavallo da viaggio, [illegible] Rocin e Rozin. Fr. Jac. Tod. 2. 32. 38. (C) A prova lo destriero Non correrà ronzino. Bocc. Nov. 5. g. 4. Per avventura [illegible] su un cattivo ronzino a vettura [illegible] E nov. 2. g. 10. Avendo [illegible] tutte [illegible] fatti venire [illegible] in una corte che di sotto a [illegible] era, tutti i suoi cavalli, insino al più misero ronzino [illegible] G. V. 9. 30. 4. [illegible] ogni cavallo, ronzino e somiere [illegible] di vendita. Franc. Sacch. nov. 159. Sempre parea addormentato, se non quando avesse veduto un ronzino. E nov. 80. Ma voi [illegible] prudente, a [illegible] [illegible] il corrente ronzino. [T.] [illegible] 31. Tratto [illegible] a guisa di ronzino che somari. = Forteg. Ricciard. 19. 46. (Man.) Giunti alla riva il forte Paladino, Vi montò sopra, e vi portò il ronzino.

[Camp.] Mezzo. Gar. Cav. [illegible] 9. All'uscir in campagna le [illegible] stano provedute di ronzini, [illegible] quali [illegible] possano [illegible] conservar il cavallo di servizio, bisognando loro con questo medesimo andar a foraggio in difetto di ronzino, e [illegible] spesso, dopo aver marciato, entrar subito di guardia al campo, o in quartiero, senza traporre alcun riposo per rinfrescar i cavalli.

[T.] Prov. Tosc. 303. Compagno allegro per cammino [illegible] serve per ronzino. Publ. Syr. Comes facundus in itinere pro vehiculo est). E 131. Moglie e ronzino, pigliali da vicino (per meglio conoscerli).

RONZIO. S. m. Rumore del ronzare, e il Rumore stesso. [illegible] più insetti volanti [illegible] il rumore che [illegible] Sagg. nat. esp. 114. [illegible] Levai [illegible] specie di mosche più grosse [illegible] altre, dette volgarmente mosconi, [illegible] per l'aria col [illegible] Saggiat. Esp. Zanz. 20. (M.) Rimedio [illegible] contro il ronzio e contro le punture delle zanzare.

[Cont.] G. G. N. sec. xix. 91. Non sentiam noi notabil ronzio, ed in tuono molto acuto, fars. della rotella mentre per terra con somma celerità va girando?

2. [T.] Anco di gente che a bassa voce mormori o si muove qua e là senza strepito [illegible]

3. Trasl. [T.] Ronzio di false novelle. Di dicerie. [illegible]

RONZO. S. m. Ronzamento. Ronzio. [T.] Men com. di Ronzio e di Ronzamento. [illegible] Questultimo sarebbe un ronzio più grave e molesto, un ronzare più lungo [illegible] Cav. 3. 82. (C) E la mazza [illegible] faceva ronzo [illegible] Fier. 5. 4. 1. Sento un gran ronzo Di voci sotto voce.

RONZONE e † RONZIONE. S. f. Cavallo grande. Non us. Fr. Giord. Pred. S. 27. (C) Vedete [illegible] Vescovi i grossi ronzoni, e [illegible] vestire i poveri non procurati. E 65. Chi avesse un bel ronzone, e grande e [illegible] in battaglia [illegible] fai por [illegible] Morg. 1. 68. [illegible] Morgante: Leva su, ronzone, E [illegible] pur [illegible] con lo sprone. Morg. 3. 30. E che se [illegible] in questo ronzone In Troja fuoco [illegible] Fiend. di Fr. Mosch. [illegible] lo suo ronzone. Tav. Rit. M. [illegible] si poteva vedere tran[illegible] atte [illegible] e molti buoni ronzoni [illegible] Cant. Car. 2. 70. Non [illegible] v'eran molti arcieri [illegible] e molti [illegible]

2. [T.] Per Stallone. Pallad. Marz. 25. (M.) [illegible] che [illegible] da lungo [illegible] per la [illegible] fero tale. Ivi. Quattro condizioni si vogliono attendere nel ronzone.

RONZONE. S. m. L. B. Insetto che non è il moscone, ma somiglia nella forma alla farfalla del baco [illegible] e nei paesi [illegible] i pomi. [T.] Corrotto Ronzone com. [illegible] e Ronzino.

2. L. B. Trasl. Ronzoni que' che ronzano intorno alle donne. V. RONZARE, § ult.

RORANTE. Part. pres. di RORARE. Che rora. Del ling. scritto. Anco lat.

2. E per simil. Rucell. Ap. 239. (C) Nel disusato tempo che si muova il dolce frutto e [illegible] occulti, Sparger [illegible] una rorante pioggia.

3. E fig. Lor. Med. Com. 160. [illegible] Acciocché questo che son [illegible] piaccia, e dolce venisse alle mie luci roranti, cioè agli occhi miei lagrimosi: perchè sovente s'interpreta quello che volgarmente chiamo rugiadoso.

RORARE. V. a. Irrugiadare. (C) Del ling. scritto. Anco lat.

2. E per simil. Rallad. Apr. 8. (C) Quando è seminato, rorisi con acqua calda.

E [illegible] Fig. per Infiammare. Castelletto. D. 3. 24. [illegible] mente al[illegible] immensa, E rorate [illegible] alquanto, voi bevete Sempre del fonte onde vien [illegible]

RORARIO. S. m. Aff. al lat. aureo Rorario. [illegible] si disse una sorta di soldati con leggiera armadura, che erano dei primi a' cominciare. Liv. M. (C) Perciocchè li rorari s'affrontavano.

† RORASTRO. S. m. Vite bianca. Tes. Pov. P. S. C. Le [illegible] della vite bianca, ovvero rorastro.

† RORE. [T.] S. m. Rugiada. [illegible] anco lat. [illegible] nel ling. scritto [illegible] Rorido, e in alcuni dial. Rosmarino, in Tosc. Ramerino. Rorido, e più com. Roscido. Rore ha Franc. Vannoz. Cons. 2.

RORIDO. Agg. Rugiadoso. Aureo lat. [T.] Del ling. scritto. [illegible] Marck. Lucr. 6. 409. (M.) [illegible] si co[illegible] raggi [illegible] Sol risplende Fra l'opaca [illegible] e [illegible] Qualche [illegible] esso [illegible] [illegible] vario dipinto. Tutte [illegible] il grand'arco celeste. Sass. Lett. 22. (Man.) L'aria era rorida come [illegible] apparisce [illegible] e [illegible] pioggia bagnava [illegible] si [illegible]

Per estens. [T.] [illegible] Aure. Da cui [illegible] spargeano al cielo Rorido nembo di [illegible] odori.

2. [T.] Che porta rugiada. Alba rorida. Il rorido mattino.

3. Per estens. [T.] Al. Monz. Lenta le palme, e rorida Di morte il [illegible] aspetto Giace la pia, col tremolo Guardo cercando il ciel.

ROSA. S. f. (Bot.) Aff. al lat. aur. e al gr. Ῥοδ. Rosa centifolia. Linn. Pianta che ha lo stelo con molte pungiglioni [illegible] e foglie composte di [illegible] seghettate [illegible] fogliolline lunghe [illegible] fiori [illegible] Nerr. Arte vetr. Pr. Rose rosse incarnate, e d'ogni colore Roseo. [illegible] Her. 183. Le rose sono [illegible] colori di due sorte [illegible] rosse, o bianche [illegible] rosse sono alcune [illegible] più foglie che l'altre, e l'altre di color più [illegible] [illegible] pare delle rose [illegible] una medesima [illegible] terreno, un medesimo piantare, e un medesimo lavorare [illegible] che come di [illegible] Bocc. Nov. 7. g. 2. (C) Aveva Pericone un fratello, nel età di venti[illegible] anni, bello e fresco come una rosa. E Nov. 10. g. 6. Non altrimenti [illegible] corpo candidissimo nascondeva, che farebbe una [illegible] rosa un [illegible] Son. 188. [illegible] la rosa nasce di [illegible] Fier. [illegible] 77. [illegible] e erano nati sopra le rose [illegible] E appresso. Peste le rose incarnate, e messe in due vasi [illegible]

[G. M.] Rose doppie, scempie. — Rose calla porcacchia, che basta come un cuffo di muschio intorno al capo. — Un mazzo di rose.

[Prov.] S'ell'è rosa, fiorirà; s'ell'è spina, ella pungerà. [illegible] Lech. [illegible] 51. (C) Se la sarà rosa Ella dovrà fiorire avanti stagione.

[G. M.] Chi dice ci sarà la guerra, e chi un Congresso [illegible] Se son rose, le fioriranno.

Prov. Voler cór la rosa senza pungersi, dicesi di Chi vorrebbe il [illegible] senza fatica, e per così [illegible] Les. N. [illegible] 57. (Man.) La somma [illegible] vorrebbe la parte monda e cor la rosa senza pugnersi.

[G. M.] Pasqua di rose. La festa della Pentecoste, perchè suol essere quello il tempo della maggior fioritura delle rose. [illegible] Da Pasqua d'ovo sino a quella di rose.

2. Rosa canina, o Rosa del cane. Spezie di rosa salvatica. Tes. Pov. P. S. [illegible] 42. (C) [illegible] [illegible] maggiore, [illegible] melagrana [illegible] foglie di rose [illegible] Alam. Colt. 2. [illegible] (M.) [illegible] rosa [illegible] Che son più fa [illegible] quando già aveva [illegible] contesa fra lor, [illegible] al segno [illegible] l'Aquilon, non par [illegible] gregge.

3. Rosa, dicesi anche quel sangue che viene in pelle, e che rosseggia a guisa di rosa, tirato da bacio, da morsi ecc., o da cosa sim., che anche dicesi Succio. Bocc. Nov. 7. g. 5. (C) Gli vide nel petto una grande [illegible] la [illegible] rosa, [illegible] naturalmente nella pelle [illegible] a guisa che quelle sono che le donne qui chiamano rose. Morg. 25. 304.

[G. M.] Un appiccatura di qualche insetto lascia la rosa sulla pelle.

4. [Camp.] In generale qualsiasi Fiore, come l'omo in generale qualsiasi [illegible] [illegible] Fiore. [illegible] [illegible] Italia [illegible] per [illegible] ho veduto io assai [illegible] ed [illegible] rose nel [illegible] E [illegible] veramente piacevole e dilettevole alla vista, e massime quando è ben [illegible] rose.

5. [Camp.] Gli ornati che si mettono ne' quadri d'un soffitto [illegible] come [illegible] V. ROSONE. Pall. 4. 4. [illegible] 17. Le casse delle rose, che vanno tra i modiglioni,

[illegible] esser [illegible] per la [illegible] rose [illegible] Mar. [illegible] 259 [illegible] presen[illegible] Spose [illegible] la rosa di [illegible] 260 [illegible] rosa quattr[illegible] portano [illegible] con le braccia girando [illegible] rosa [illegible]

6 [illegible] *delle spade e del vento* [illegible] le rose [illegible] col [illegible] ros[illegible] *Chiabr.* [illegible] per [illegible] gira[illegible] [illegible]

7 [illegible] **Legno di rosa** [illegible] rosa [illegible] 452 [illegible] rosa [illegible] ma molto [illegible] di [illegible] rosso [illegible] un [illegible] lavori [illegible] e per i [illegible] scettri.

8 *Pesc per Vergata* [illegible]

9 **Rosa d'oro** [illegible] dice il Papa per [illegible] a princip[illegible] *mente la Quaresima* [illegible] 12 [illegible] Mat. [illegible] detto [illegible] rosa [illegible] messer [illegible] meritevoli di ricevere la rosa [illegible] Pontefice.

10 **Rosa** *chiamasi un'apertura* [illegible] *strumenti* [illegible] destra [illegible] rosa [illegible] le [illegible] 498 [illegible] la [illegible] la [illegible]

11 **Rosa** *per* [illegible] [illegible] tra [illegible] F dante [illegible] la rosa [illegible]

12 *Nome di stella.* [illegible] chiama[illegible] [illegible] nella regione del segno del Cancro [illegible]

13 **Rosa de' venti.** *Term. de' Marinaro.* È un *cartone* [illegible] *nel quale son segnate* [illegible] *confe*[illegible] *i venti.* [illegible] *Fab.* [illegible] 25. La rosa [illegible] della [illegible] *Pond.* [illegible] 259 [illegible] una [illegible] mezz[illegible] che [illegible] [illegible] rosa [illegible] (*Il Segol.* [illegible] 209 [illegible] e nella sua cima [illegible] gnomone [illegible] la rosa [illegible] [illegible] gli [illegible] della rosa.

14 *Altri modi.*

Aver le rose senza spine. *fig.* *Aver il buono di checches[illegible] senza* [illegible] *Salv.* [illegible] [illegible] pesce senza le [illegible] e le rose senza le spine.

15 **Cor la rosa.** *fig.* [illegible] *tempo.* [illegible] 17. 19. [illegible] la rosa [illegible] tenga [illegible] pungersi la mano. [illegible]

Cor la rosa, e lasciare star le spine. *fig.* [illegible] [illegible] le rose, e [illegible] le spine stare.

[illegible] *che si* [illegible] *in parte* [illegible] [illegible] rosa [illegible] *le spine che le rose.*

[illegible] **Rosa** [illegible], e il fior della rosa, e [illegible] rosa [illegible] rosa [illegible] [illegible] rosa [illegible] *aperta* [illegible] 3. 52 [illegible] rosa [illegible] possanza [illegible]

[illegible] del giardino [illegible] — [illegible]

[illegible] cose — [illegible] [illegible] rosa [illegible]

[illegible] *Fir.* [illegible] rosa [illegible] oro. [illegible] rosa [illegible] rosa [illegible] *saffrano.* [illegible] rosa [illegible] rosa [illegible] *Tass.* [illegible] d'una rosa [illegible] rosa [illegible] *della carnagione.* [illegible] come una rosa. [illegible] rosa [illegible]

[illegible] dalla [illegible] mattino [illegible]

[illegible] *Fir.* [illegible] rosa [illegible] [illegible] rose [illegible] che [illegible] rose [illegible] rosa [illegible] sono le [illegible] e le spoglie de' nemici [illegible]

[illegible] *Beet.* [illegible] Tanto è bella d'aspetto quanto un boccio di rosa [illegible] seta.

[illegible] Veder tutto in color di rosa. [illegible] Vedo cose [illegible]

[illegible] *Serenata.* Lo [illegible] rose [illegible] rosa [illegible]

[illegible] rosa [illegible] rosa [illegible] rose [illegible] rosa [illegible] rosa [illegible] rosa [illegible] rosa [illegible] rose [illegible] rosa [illegible]

[illegible] **Rosa** [illegible] rosa [illegible] [illegible] rosa [illegible]

[illegible] *quattro cardinali* — Rosa magnetica, [illegible]

ROSA. *Agg.* [illegible] *una specie di mele* [illegible] Ne [illegible] verdi [illegible] [illegible] con [illegible] *Mat.* [illegible] tre [illegible] che [illegible] rose [illegible] grasse [illegible] *Fern.* [illegible] frane [illegible] [illegible] d [illegible] [illegible] bere [illegible] se [illegible]

2 *Aggiunto di Acqua,* [illegible] *distillazione* [illegible] Rosato [illegible]

[illegible] *Matt.* [illegible] Avicenna [illegible] la canfora lavata con acqua rosa [illegible] *Tes.* [illegible] 216 [illegible] [illegible] delle donne [illegible] rose [illegible] altre spezie mista per [illegible]

ROSA [illegible] *S. f. Luogo corrotto da un* [illegible] Rosa [illegible] non [illegible] parse mai buona [illegible] di tanto [illegible] *Lam.* [illegible] 12 [illegible] [illegible] dei [illegible] che [illegible] di gittare di [illegible] seguire, o che si potessero temere per [illegible]

2 [illegible] Rosa e Rosica, *Pruerito,* [illegible] questo bambino [illegible] la rosa ne denti *prurito di* [illegible] *mordere.*

3 [illegible] *Guadagno* [illegible] così la rosica, [illegible] passar per gente [illegible]

ROSATO. *Agg.* [illegible] *di* [illegible] *colore* [illegible] [illegible] passigna [illegible] [illegible] rosa [illegible] [illegible] del condur [illegible] rosato.

[illegible] *M.* [illegible] *riverenza che* [illegible] *del* [illegible]

ROSACEO. *Agg.* [illegible] *Che* [illegible] *nome* [illegible] *specie* [illegible] *che* [illegible] *arme.*

ROSAIETTO. *S. m. Dim. di Rosaio.* [illegible] *Ott.* 271 [illegible] rose, così piccole [illegible] come le grandi.

ROSAIO. *S. m. Pianta che produce la rosa. Lat.* [illegible] *Cr.* [illegible] *P. Ag.* [illegible] 145 [illegible] rose [illegible] [illegible] dimestichi [illegible] salvatichi [illegible] *Ame.* [illegible] Le [illegible] rosai bianchi e vermigli [illegible] *Amet.* 45. [illegible] *Fort.* 84 [illegible] nel [illegible] per la rugiada di quell' acre, o per lo dolce [illegible] *Bergh.* [illegible] 133 [illegible] di vaghe spalliere [illegible] di rosai, ed altre [illegible] odorifere piante. [illegible] *Rim.* 2 [illegible] Un rosaio [illegible] [illegible] d' Pesc [illegible] *Cr.* 5 58 [illegible] anche Roso [illegible]

[*Cont.*] **Rosaio bianco, silvestre, moscado** [illegible] *Cr. P. Agr.* [illegible] 7. Quattro [illegible] di fossati [illegible] [illegible] di sopra si faccia una siepe di melagrani [illegible] e [illegible] di noccioli, e di prugni [illegible] *Rosco. Agr. Her.* 197 [illegible] Rose salvatiche, che sono della maniera de' rosai bianchi [illegible] sono [illegible] rosai salvatichi [illegible] *nat.* 12 [illegible] Se desideri avere quella rosa la quale per la gran [illegible] si chiama [illegible] che sia odorifera [illegible] innestata [illegible] di cui [illegible] rose sono tanto [illegible]

[illegible] *Per Roseto.* [illegible] 3 241 [illegible] Andò a [illegible] e a rosai de' tiepido l'estate

2 [illegible] *Rosaio.* [illegible] 2 [illegible] 8 [illegible] *Bergh. Rip.* 200 [illegible] Madonna del Rosaio, seguito [illegible] e pur di [illegible]

ROSAIONE. *S. m. Accr. di Rosaio. Cant. Carn.* [illegible]

ROSALIA. *S. f.* [illegible] *Ross.*] *Immediata ripetizione* [illegible] *medesima frase* [illegible] *ascendente colla mutazione d'un grado.* [illegible] *ma il buon* [illegible] [illegible] *in numero di tre* [illegible] *anche Rosalie, parola che* [illegible] *ne' tempi passati* [illegible] Rosalia [illegible]

ROSAMUNDA. [illegible] *Sal.*] *Rose* [illegible] *artifiziale* [illegible] *sebbene* [illegible] [illegible]

ROSARINO. *S. m. Dim. di Rosario, nel signif.* [illegible] 23 [illegible] [illegible] ecc [illegible] e tutte cose [illegible] [illegible]

ROSARIO. *S. m.* [illegible] *di* [illegible] *paternostri* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] *di* [illegible] *Pred.* [illegible] — [illegible] [illegible] Rosario [illegible] Madonna [illegible] [illegible] 2 15 [illegible] [illegible] a recitar la sera il rosario, [illegible]

2 [illegible] *istrumento che si tiene per contar le* [illegible] *dette* [illegible] *Corona* [illegible] [illegible] *Segner. Pred.* 20 [illegible] [illegible] 3 27 [illegible] per [illegible] nostro [illegible]

ROSASE. [illegible] *Agg.* [illegible] *foglie di rosa* [illegible] *Fr.* [illegible] 26 [illegible] di verzino [illegible]

† **ROSATA.** [illegible]

ROSATO. *Agg.* [illegible] *C. Seren. Santra* [illegible]

2 *Per di colore di rosa.* [*Cont.*] [illegible] *Cal.* 17 [illegible] il rosso [illegible] rosato [illegible] [illegible] *F. Frat.* [illegible] 8 [illegible] di rosa [illegible] purpurea [illegible] [illegible] 4 48 10 [illegible] [illegible] colore [illegible] *Baut. Perg.* 30 [illegible] del [illegible] la parte [illegible] tutta rosata, [illegible]

3 *Per* [illegible] *Petr.* [illegible] 7 [illegible] [illegible] 2 283 [illegible] biondetti [illegible] d'amor, cera rosata.

4 [illegible] *Poet.* [illegible] 2 [illegible] 8 (C) Che i Sol rosati [illegible] destrier d'oro apporte. *Il testo ha* [illegible]

5 [*Sec.*] **Acqua rosata,** *vale L'Acqua fragrante* [illegible] *di pozzo con petali di quei fiori,* [illegible] *Acqua rosa.* [*Cont.*] [illegible] 231 Nel [illegible] grossa colonna di [illegible] [illegible] sempre tendeano acqua rosata per [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] d'alcuna altra acqua [illegible] rosata [illegible] di fior d'aranci, e delle sue lagrime [illegible]

6 **Rosato** *è anche aggiunto di alcune Composizioni in cui* [illegible] *rose.*

[*Cont.*] **Olio, Aceto, Sciroppo rosato.** *Cr. P. Agr.* [illegible] 168 [illegible] rosato [illegible] in questo modo [illegible] rose [illegible] comune [illegible] E [illegible] di vetro di rose e d'olio [illegible] *F. lett.* 99 [illegible] al fermo che [illegible] fosse per [illegible] a questa volta, e non per quanto ricorse a [illegible] argomenti

di [illegible] rosato [illegible] con esse [illegible] *P. Ag.* [illegible] 117 [illegible] acqua [illegible] [illegible] *F.* [illegible] rosato, [illegible] rosato [illegible] *Vit.* [illegible] sua mano solamente usava [illegible] rosato. *Tes. Por. P.* [illegible] *cap.* 19 [illegible] sudore [illegible] troppo caldo [illegible] zucchero rosato, [illegible] acqua fresca [illegible] *Lab.* [illegible] il [illegible] sciroppo [illegible] [illegible] *Rim.* 2 [illegible] [illegible] *Cant.* [illegible] [illegible] le rose rosse [illegible] [illegible] assai più che con le roselline bianche da dommasco.

[illegible] *M.*] Unguento rosato.

7 *Aggiunto di Mele quando fu preparato colle* [illegible] *rose per uso medico.* [illegible] *Cr. P. Agr.* [illegible] mele rosato [illegible] [illegible] rose [illegible] [illegible] [illegible] si faccia alcuna [illegible]

[illegible] **Aceto e mel rosato.** *Franc. Pag.* [illegible] Delle [illegible] guance [illegible] mel rosato.

8 **Pasqua rosata,** [illegible] *La Pentecoste, che* [illegible] [illegible] 23 di maggio avendo [illegible]

ROSATO. *S. m. Specie di panno o drappo di colore* [illegible] [illegible] di rosato [illegible] di [illegible] rosato [illegible] [illegible] Rosato [illegible] vestiti di rosato [illegible]

2 [illegible] *Per quel che* [illegible] [illegible] la sommità de' monti, [illegible]

[*T.*] [illegible] 4 [illegible] 302 [illegible] [illegible] acqua rosata [illegible] 87 [illegible] *Pal.* [illegible] 137 [illegible] parte [illegible] [illegible] rosata [illegible] *Ott.* 27 [illegible] acqua rosata. [illegible] VIII

II [illegible] rosato. *Plin.* [illegible]

III [illegible] *Cant.* [illegible] Nostro [illegible]

IV *Il colore* [illegible] *Pest.* 5 41. Le rose [illegible] *Ar. Fur.* 6 70 [illegible] in vaso di color rosato

V *Tras.* [illegible] *Gar.*

ROSBIFFE. *G. M.* *S. m. Pezzo di manzo* [illegible] *cotto* [illegible] *che si cuoce arrosto* [illegible] *tutta Italia, dove la voce è venuta dall'Inghilterra.* [illegible] bistecca [illegible] — Rosbiffe [illegible] in forno. Cotto tra due fuochi — [illegible]

† **ROSCIDO.** *Agg. Rugiadoso, Roscido, Guazzoso,* [illegible] *Aureo.* [illegible] 13 [illegible] terra [illegible] essere troppo spesso [illegible] secca, [illegible] *Ricet. Fior.* 3 [illegible] [illegible] credono essere un mele roscido, o aereo [illegible]

ROSCIO. [*T.*] *Dal nome del celebrato attore di Roma a tempi di Cicerone,* [illegible] Roscio, [illegible] [illegible]

† **ROSECCHIARE.** [illegible] **HARE.**

ROSE E VIOLE. *Nome di* [illegible] *contadinesco.* *Buon. Ajon.* 1 55 [illegible] Contentezze d'amor rose e [illegible] di [illegible] gente altre carede [illegible] con gran [illegible] esercitale

ROSEINA. S. f. (Ar. e Mes.) [Sel.] *Bel colore roseo, [illegible] che si adopera ... presente in abbondanza [illegible].*

ROSELLA. S. f. *Il frutto del corbezzolo.* Red. [illegible] Tr. [illegible] 123. [illegible] che paiono roselle. (G. M.) *In Fir. Corbezzola.* Le corbezzole.

† ROSELLIA. V. ROSOLIA.

ROSELLINA. S. f. *Sorta di rosa piccola, scempia e doppia. Rosina.* [illegible] Red. [illegible] Pestate le roselline bianche damaschine [illegible] osservai che [illegible] nacquero [illegible] stessi [illegible] che eran nati sopra le rose rosse. [illegible] di gemme [illegible] Non cura [illegible] [illegible] Simone [illegible] Gemignanale, e roselline. [illegible] Col. 1. 12. Pigliando [illegible] rose [illegible] assai più che non le roselline bianche da dommasco. E appresso: Quando [illegible] di roselline da dommasco, tenendosi due pugni di rose [illegible].

G. M. [illegible] roselline.

2. Rosellina [illegible] anche da Fioretti il Fiore di [illegible] M.

3. Dare roselline, *fig.* Adulare. Non più veri barca [illegible] cessai ancora [illegible] dar caccabaldole [illegible], roseline, la quadra e la trave.

ROSELLIRE. V. ROSELLITO.

ROSELLITO. Part. pass. di ROSELLIRE. [T. B.] *Dicesi [illegible] del cuocere la carne [illegible] l'appunto.* [illegible] a rosolare si [illegible] tanto [illegible] ben [illegible] ma non sempre [illegible] carni [illegible] essere [illegible] e il colore [illegible] dire [illegible] roselline [illegible] parte [illegible] l'effetto [illegible] Rosolare [illegible] Rosellire [illegible] il [illegible] M. Rosellire [illegible] della stessa [illegible] oltre che meno [illegible] diventa superfluo. [illegible]

ROSELLITURA. [G. M.] S. f. [illegible] V. Rosolatura. [illegible] poco che dica [illegible] Rosso, ora il fiore del rosolare [illegible] Sentirai che roseio! [illegible]

ROSEO. Agg. Aff. al Lat. aur. Roseus. *Di color di rosa.* [illegible] 48. [illegible] questi [illegible] e roseo [illegible] bianco [illegible] ora roseo [illegible] Tasc. 42. 2. 192. [illegible] come roseo [illegible] di sangue [illegible]

2. Fig. Vermiglio. Menz. [illegible] 1. 80. [illegible] dolce stile [illegible] Ben [illegible] rosee [illegible]

T. [illegible] da [illegible] [T.] [illegible] bel roseo.

1. Per [illegible] D'rosea [illegible] colorarsi [illegible] Altro mod. [illegible] nebbia [illegible] mente d'una rosea tinta [illegible] accia al [illegible] che muore.

[T.] *Altro mod.* La rosea sera.

III. *Trasl.* [T.] [illegible] Rose [illegible] — Rosee vele, *che abbelisce all'anima [illegible] le cose.*

ROSETO. S. m. *Luogo pieno di rose.* Annen [illegible] Sannaz. Arcad. pros. 11. [illegible] cal [illegible] non poco [illegible] per memoria degli odori [illegible] roseti.

ROSETTA. S. f. *Dim. di Rosa.* Menz. Rim. 1. 80. M. Al [illegible] le sue [illegible] Si colora e si dipinge. [illegible] al primo [illegible]

2. [T.] *Fam.* Di persona affettata. La signora Rosetta.

3. *Fig.* Folac. 2. 273. [illegible] adorno [illegible] forte [illegible] [illegible] quale [illegible] rosei e vermiglie [illegible]

4. [illegible] Quel [illegible] che dovea tacer [illegible] Buon. [illegible] 257. [illegible] 2. [illegible] [illegible] una [illegible] piena [illegible] [illegible] guarda [illegible] [illegible] una [illegible]

5. [illegible] sorte di [illegible] detta, per essere [illegible] di rosa. Fir. As. 184. [illegible] e fibbie, e rosette tante d'oro. Red. Lett. 1. 356. [illegible] comandamenti [illegible] fermatura [illegible] al signor Tiberio [illegible] la rosetta con quindici [illegible]

[illegible] Baud. Bror. XXXIII. 38. [illegible] de castoni del [illegible] o altre pietre in anella [illegible] o simil lavori [illegible] qualità e peso, non si possa metter cera [illegible]

6. *Dicesi anche [illegible] lavoro in forma di rosa.* Benv. Cell. Oref. 28. [illegible] si potrà cominciare a traforare alcune [illegible] rosette che saranno ne' compartimento dell'opera. Salvin. Vor. Arm. [illegible] senza [illegible] senza rosetta e senza [illegible] Pitt. Scul. Arch. 1. 270. Sopra la corazza ha [illegible] con un groppo dinanzi, e gli pende dalle spalle fregiata [illegible] rosette [illegible] appresso [illegible] Arch. [illegible] 17. [illegible] una [illegible] del [illegible] pera a ponendo sopra [illegible] [illegible] nel quale [illegible] sopra [illegible] in basso [illegible] forma [illegible] di bottoni [illegible] [illegible] per tramezzare [illegible] sopra [illegible] bottoni sieno [illegible]

[illegible] metallo che [illegible] dei [illegible] [illegible] forme ed [illegible] [illegible] e Chiarella [illegible]

7. Rosetta, dicesi anche quel segno che [illegible] [illegible] 1. [illegible] M. [illegible]

8. Rosetta [illegible] Ferro da [illegible] 4. 51. [illegible] rosetta [illegible] rosetta [illegible]

9. [illegible] di strumento [illegible] Segner. [illegible] 181. [illegible] calene [illegible] sanguinoso [illegible]

10. M. [illegible] fa[illegible] ed altri strumenti [illegible]

ROSA. [illegible] M.] S. f. V. ROSA, coll'O stretto.

ROSICANTI. Agg. e S. m. pl. Zoo. [illegible] Ordine della classe dei Mammiferi [illegible] [illegible] tutta [illegible] [illegible] A quest [illegible] [illegible] Aula. [illegible]

ROSICARE. V. a. *Rodere leggermente, ed a poco a poco.* [illegible]

2. *Fig.* [illegible] Prov. Tosc. 229. [illegible] non rosica non rosica. [illegible] di questo prov. [illegible] frequen[illegible] di Rodere. [illegible]

ROSICATURA. S. f. *L'atto e L'effetto del rosicare* [illegible] [illegible] G. M. [illegible] [illegible] e continua [illegible] Bagn. 1. [illegible] prestigiosa e continua, [illegible]

ROSICCHIARE e † **ROSECCHIARE.** V. a. *[illegible] e leggermente.* [illegible] Ba. [illegible] 32. 2. [illegible] se fece [illegible] d'ogni parte [illegible] Tel. [illegible] cane [illegible] 121. [illegible] una certa rosic[illegible]

2. *Juan. lig.* [illegible] 10. [illegible] Perchè a tale spese [illegible]

3. *Trasl.* [illegible] Fac. Ilas. [illegible] 1. 34. Pont. [illegible] [illegible] che non [illegible] lui [illegible] poetica [illegible] fra loro [illegible]

ROSICCHIAMENTO. [T.] S. m. *Atto del rosicchiare.* Non ha [illegible] Rosicchiamento [illegible] Rosic. [illegible]

ROSICCHIO. S. m. [illegible] la pane [illegible] che manga [illegible] e omai secco. Pan. [illegible] 2. [illegible] Un rosicchio di pan non v'è rimasto. Questo [illegible] ch'esser [illegible] pan[illegible]

ROSICCHIOLO. S. m. *Dim. di* Rosicchio. Pomm. Poe. [illegible] 1. c. 2. st. 5. [illegible]

† **ROSICHIERO.** S. m. *Smalto di color di rosa.* Ver. Art. Vetr. lib. 7. cap. 110. [illegible] M. [illegible] bisogna [illegible] per il rosichiero di smaltare oro. E appresso: [illegible] e [illegible] e sucombustibile, buono per fare il rosichiero, da smaltare oro, per orefici.

ROSICHINO. S. m. [L. B.] *Stromento di ferro che [illegible] con dentelli per [illegible] e quasi rodere o mordere, [illegible] un vetro [illegible] [illegible] d'esso vetro.* [illegible]

ROSIGNOLETTO. S. m. *Dim. di* Rosignuolo. [illegible] Bene [illegible] nel [illegible] del 20 ottob. 18[illegible] p. [illegible] rosignoletto [illegible] giovane e sorr[illegible]

ROSIGNOLUZZO. S. m. *Dim. di* Ros[illegible] E anco [illegible] una novella [illegible]

ROSIGNUOLO e **RUSIGNUOLO.** S. m. *Zool.* [Bel.] [illegible] *Famiglia dei* [illegible] Bocc. Nov. 4. g. 5. [illegible] Petr. Son. 2. [illegible] 11. [illegible] [illegible] F. Nov. 43. [illegible] [illegible] Non [illegible] Pan. [illegible] Guitt. prov. p. 109. [illegible]

2. [illegible] Rosignuol di maggio [illegible] [illegible] rosignuoli [illegible]

ROSINA. S. f. *Dim. di* Rosa *con vezzo.* Dicesi [illegible] Rosetta [illegible] bella rosina [illegible]

† **ROSINO.** Agg. *Che è di color di rosa. Alquanto* [illegible] Sol. Sond. 112. [illegible]

[illegible] E anco [illegible] Mu[illegible] di rombo, [illegible]

ROSMARINO. S. m. [illegible] In Fir. [illegible] Agr. [illegible] 193. [illegible] è una pianta [illegible] [illegible] Galeno [illegible] Fra. [illegible] 5. [illegible] cap. 5. [illegible] nel quale [illegible] del capo. [illegible] 123. [illegible] [illegible]

ROSO. Part. pass. e Agg. Da Rodere. [illegible] 4. 5. 6. [illegible] Ma [illegible] Terenz[illegible] [illegible] lampada. [illegible] [illegible] Roso [illegible]

2. Per [illegible] Consum[illegible] Dav. [illegible] 5. 7. 8. [illegible]

[illegible] Ov. [illegible] 17. Le [illegible] erano [illegible] e acerate.

3. [illegible] *Detto di [illegible] e nominata,* Guasta[illegible] Sonn. 572. Cavalieri rosi dal tempo o [illegible] dal caso.

4. [illegible] *Consumato per effetto di ossidazione.* [illegible] Capp. 68. [illegible] sopra il ferro [illegible] conosce da quel ferro, nel qual la superficie [illegible] rosa.

ROSO. S. m. [T.] [illegible] Per Rosap[illegible] [illegible] L. B. *È anche* [illegible]

ROSOLACCIO. S. m. [Bot.] Papaver rhoeas. Linn. *[illegible] che nasce per lo più ne' campi [illegible] perchè ha il fiore di color [illegible] rosso.* [illegible]

[T.] Papaver [illegible] contadini in Tos[illegible] — [illegible] di rosolacci [illegible] per [illegible] la quale [illegible] Red. Oss. an. 75. Avendo messo [illegible] rosolaccio in un alberello [illegible] aperto, e dopo quattro giorni seccato [illegible] Bern. Fr. [illegible] 53. [illegible] Se [illegible] nel [illegible] il [illegible], chiamato [illegible], e [illegible] rosolaccio, da [illegible] Geriff. Lev. 1. 9. E colle [illegible] e papaveri [illegible].

2. [T.] [illegible] *per dispregio.* Fag. Comm. 5. 37. [illegible] Ben. [illegible] un bel rosolaccio. [illegible] 6. 150. [illegible] e [illegible] e rosolacci [illegible] un esserle [illegible].

3. *Per [illegible], o Contrassegno in figura di rosa,* che [illegible] Coccarda. [illegible] Sat. 2. [illegible] un rosolaccio [illegible] per [illegible] alla corte [illegible] che [illegible] rosa in [illegible].

ROSOLARE. [illegible] *Fare che le [illegible] per forza di fuoco [illegible] che tende al rosso* fra [illegible] Buon. Fier. 2. [illegible] E un [illegible] arrosto [illegible], e pezzo sia [illegible] Per rosolarsi una [illegible] [T.] Rosolare l'arrosto [illegible] *[illegible] che prende il colore* [illegible] Rosolato.

2. Rosolare uno [illegible] *Metterlo in mezzo* [illegible] Zannoni Scher. Com. E [illegible] rosola bene.

3. [L. B.] *Vale anche Dar busse, che lascino il segno* [illegible] del rosolo [illegible] — [illegible] rosolato [illegible].

ROSOLATO. Part. pass. e Agg. Da ROSOLARE. In [illegible] senso. Rosolato [illegible] Red. [illegible] dal capo al [illegible] Capponi [illegible] 89. [illegible] Buon. Fier. 5. [illegible] rose, rosolate [illegible] Sodern. [illegible]

ROSOLIA e ROSELLIA. S. f. [Med.] *Infiammazione generale della pelle, che si [illegible] macchie rosse o puntini rossi [illegible] al petto ed alle membra. Questa [illegible]* [illegible] Quando [illegible] della [illegible] Rosolia [illegible] posto [illegible] Tes. Pov. [illegible] E nel volto [illegible] Di gran di grazia [illegible] rosolia [illegible] Tes. Pov. [illegible] Vald. 2. 515. [illegible] quando [illegible] come sono le [illegible] che [illegible] nella storia [illegible],

che non sono [illegible] nel [illegible] ma dall'Indie orientali [illegible] l'Arabia, e indi dai Saracini sono state portate nell'Egitto.

[G. M.] Prov. La rosolia in tre giorni si secca e [illegible].

ROSOLICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Che unito al nome generico di Acido, denota un prodotto rosso,* [illegible] *dell'acido fenico.*

ROSOLIDA. S. f. [Bot.] *Nome volgare della Drosera [illegible], in quale nasce [illegible] che se ne [illegible].* Targ.

ROSOLINO. S. m. Dim. di ROSOLIO. *Rosolio leggero e poco spiritoso.* [illegible]

ROSOLIO. [T.] S. m. *Liquore che [illegible] spirito di [illegible], secondo i paesi e [illegible] ha vari ingredienti, [illegible] dolcezza [illegible], e grazia di sapore e d'odore. In Toscana è bevuto* [illegible] *del liquore più* [illegible] di Zara, quello [illegible] della [illegible] Red. [illegible] sicuramente [illegible] e che ha fama in tutte le parti del mondo [illegible] dello [illegible] fanno quel [illegible] e altri, ove per [illegible] la sua [illegible] Rosolio [illegible]

[G. M.] [illegible] un [illegible] ben tirato e di sapore squisito [illegible] rosolio.

ROSOLO. [T.] S. m. *Som. l'Effetto dell'essere rosolato* [illegible] [T.] [illegible] non ha [illegible].

ROSONE. S. m. Accr. di ROSA. [illegible] [G. M.] [illegible] Dare il rosolo [illegible] e al [illegible] Far pigliare [illegible] rosolo [illegible].

2. Fig. [G. M.] [illegible] il rosolo [illegible] l'aggiunta [illegible].

3. Rosoni, si dicono anche [illegible] ornamenti di architettura, fatti a foggia di rosa [illegible] Soder. [illegible] 156. [illegible] fra le travi, con [illegible] da [illegible] un [illegible] colorato e altro lavoro di mezzo rilievo [illegible] Cant. [illegible] 37. [illegible] quadrati [illegible] Pat. [illegible] 241. [illegible] la volta [illegible] un arco piano [illegible] sei figure, due [illegible] e quattro [illegible] fra [illegible] ornamenti che [illegible] rilievo, [illegible] si mise a lavorare di [illegible] lavorato con [illegible] sagrestia di san Lorenzo, [illegible] Sem. 247. [illegible] più curiosi che facevano [illegible].

[T.] [illegible] del cardinale in rosoni [illegible] di rosoni.

ROSPACCIO. S. m. Pegg. di ROSPO. Fortig. Ricciard. 2. 13. [M.] La fata [illegible] per [illegible] Rospo [illegible] sopra [illegible] rospacci, e quel [illegible] Segner. Crist. istr. 1. 26. 2. [illegible] come un rospaccio e [illegible] 1. 335. Rospaccio pien di veleno. E 13. 16. 20.

2. [T.] *Fig. fam. L'uomo o ragazzo di modi spiacevoli, che si rivolta.* [illegible] di quarantotto [illegible] *e una [illegible], quasi per vezz.* Rospetto. Rospettino. [illegible] Rospo [illegible]

ROSPETTACCIO. [T.] S. m. V. ROSPACCIO.

ROSPETTINO. [T.] V. ROSPACCIO.

ROSPETTO. S. m. Dim. di ROSPO. Rucel. Alb. [illegible] 9. 35. [M.] Fa trovare i rospetti piccoli [illegible] la polvere nelle state e al [illegible] svegliarsi, e saltare e poi non [illegible] allora.

2. [T.] [illegible] V. ROSPACCIO.

ROSPO. S. m. Zool. [Bel.] [illegible] *Genere della classe degli Anfibi, ordine degli [illegible], le cui specie si distinguono dalle Rane per avere le mascelle prive di denti. La specie più comune è il Bufo vulgaris L. I Rospi erano creduti erroneamente animali velenosi; sono in vece animali non solo innocui, ma utili all'agricoltura, perchè distruggono per il loro sostentamento molti insetti, molti vermi e molti molluschi. Il liquido che schizzano dalla cloaca quando sono irritati è acqua pura, e però* [illegible] *la loro pelle trasuda un umore lattiginoso irritante quando viene a contatto di parti delicate del nostro organismo, ma l'animale non [illegible] mezzi d'applicarlo dove possa nuocere. Il [illegible] come affatto innocente.* [illegible] tabella, ranae genus, [illegible] In [illegible] tabella, velenoso, [illegible] cavis bufo, si [illegible] terrae [illegible]

[illegible] 2. 213. Ritrovavisene [illegible] le quali sono in Toscana [illegible] rospi. [illegible] non sarebbe a dire che [illegible] dalle gocciole d'acqua [illegible] rospi?

[T.] Prov. Tosc. 74. Chi segue il rospo cade nel fosso. [L. B.] Quasi prov. Brutto come un rospo [illegible] un rospo.

2. [T.] *Persona di non facile conversare, che alle [illegible] in mal modo [illegible] più nelle maniere che dell'animo.*

Buon. Fier. [illegible] 2. 500. [illegible] per porgermela a quel [illegible] che faceva [illegible] velenoso rospo.

3. [illegible] *Mal del rospo, ed anche formica o piede: questa malattia del cavallo che [illegible] dei piede.*

ROSSACCIO. [T.] Agg. Pegg. di ROSSO. [T.] [illegible] *carnagione, che [illegible] disposizione morbosa. Anche sost.* [illegible] rossaccio [illegible] Agr. [illegible] terreno son buoni [illegible] rossaccia, ma meglio [illegible] in terreni grassi.

2. Cont. *In casa di Sost.* Terra rossa. Vas. V. Pit. Scul. 4. [illegible] 91. Disegnato [illegible] di rossaccio, [illegible] il quale modo di fare era a cagione che i nostri [illegible] facevano per [illegible] tutta l'opera sopra l'arricciato, [illegible] col pennello.

3. [T.] *Persona che ha i capelli rossi, per dispregio.* [illegible]

ROSSASTRO. Agg. *Che tende al color rosso non [illegible] Che rosseggia.* [T.] [illegible] comincia a farsi rossa [illegible] Rosso [illegible] *per non [illegible] tante volte.*

ROSSEGGIANTE. Part. pres. di ROSSEGGIARE. *Che rosseggia.* [T.] [illegible] Rubens, [illegible] Anatol. [illegible] M. 1. 43. 3. (C) [illegible] di qua e di là dal vapore [illegible] a guisa di [illegible] 18. 2. [illegible] e che abbiano [illegible] Ricett. Fior. 1. 37. [illegible] che ha il gambo rosseggiante, che volge al [illegible]

ROSSEGGIARE. V. n. ass. *Tendere al color rosso.* [T.] [illegible] e Rosso. [illegible] l'un Rosso [illegible] Purg. 2. [illegible] E ecco, qual sorpreso dal mattino Per li grossi vapor Marte rosseggia [illegible] sovra 'l suol marino, [illegible] rosseggiava per lo fervore del fuoco. [T.] Rosseggia il cielo per le [illegible] del monte.

Tass. Ger. 4. 7. (C) Rosseggian gli occhi, e di veneno infetto, Come infausta cometa, il guardo splende.

Ar. Fur. 19. 17. (C) Del proprio sangue rosseggiar la sabbia Fra tante spade, e al fin venir si mira. [T.] Rosseggia la terra sparsa del sangue virginale.

Red. Ditir. 13. (C) Il coppier, se tu richiedi Quell'Albano, quel vajano, Che biondeggia, Che rosseggia [illegible] Nel mezzo de' piani rosseggiavano alcuni [illegible], come quelli dei Zafferani. Ricett. Fior. 1. 17. Laspalato [illegible] giallo rosso [illegible] La terra gialla [illegible] Saggi nat esp 231 Anche [illegible] far rosseggiare, [illegible] acceso.

ROSSELLINO. S. m. Agr. *Specie di vite o di [illegible]* [illegible] Vett Col 74 [illegible]

2. [illegible] rossellino [illegible] *una specie di Fico settembrino.* [illegible]

3. *Ed è anche il nome d'una specie d'uva [illegible] detta per [illegible]*

ROSSELLINO. Agg. Dim. di Rosso. [illegible]

[illegible]

ROSSELLO. Agg. Dim. di Rosso. [illegible] Pros. [illegible] Fior. [illegible] [illegible] ossa la [illegible] rossello.

2. [illegible] [illegible] con [illegible] rossello [illegible]

ROSSELLO. S. m. [illegible] quando si [illegible]

ROSSETTA. S. f. [illegible] [illegible]

ROSSETTINO. [illegible] Agg. [illegible] *di cosa che di per [illegible]*

ROSSETTO. Agg. Dim. di Rosso. [illegible] Bald. [illegible] Cod. [illegible] Test. [illegible] [illegible] rossetto [illegible] Ben. [illegible] Ter. [illegible] rossetto [illegible] [illegible] come [illegible] del rossetto, ed [illegible]

[illegible] Rossetto di [illegible] rosso di fer[illegible]

ROSSETTO. S. m. [illegible] S. G. M. [illegible] rossetto [illegible]

2. [illegible] Dare un leggero rossetto a [illegible]

ROSSEZZA. S. f. *L'esser rosso.* [illegible] rossezza [illegible]

[illegible] Bocc. [illegible] Contessata per [illegible]

serra col viso la sua [illegible] tutte [illegible]

ROSSICANTE. Part. pres. di ROSSICARE. [illegible] [illegible] rosseggiante [illegible] Bu. [illegible] che usciva della ripa più rovente [illegible]

2. [illegible] Luc. Eneid. 11. 791. [illegible] Sole nel mare di Spagna [illegible]

ROSSICARE. [illegible] Rosseggiare [illegible]

ROSSICCIO. Agg. [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

ROSSIGNARE. [illegible] Rosseggiare [illegible]

ROSSIGNO. Agg. [illegible] Messed. [illegible]

[illegible]

ROSSIGNANO. [illegible] Agg. [illegible] di Gioacchino [illegible]

ROSSINO. [illegible] Pan tener [illegible]

2. [illegible]

ROSSISSIMO. [illegible] Superl. di Rosso. [illegible]

[illegible]

ROSSO E ROGGIO. Agg. [illegible] parte del sangue [illegible]

[illegible] rosso e affiammato si fece alla finestra. E

[illegible] 7 e 8. [illegible] Saggi nat esp [illegible] rosso. [illegible] Bern. [illegible]

[illegible] **Rosso fiammeggiante.** [illegible] **Rosso acceso.** [illegible]

2. [illegible] Rosso [illegible]

[illegible] tutta la forma [illegible]

3. [illegible]

[illegible] **Rosso di chermisi.** **Rosso di [illegible].** [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible] **[illegible] rosso.** [illegible]

6. [illegible] **[illegible] rossa.** [illegible]

7. [illegible] **Terra rossa.** [illegible] la terra rossa.

8. [illegible] **Lapis rosso.** [illegible] Pal. [illegible] [illegible] lapis rosso [illegible]

9. [illegible] **Corallo rosso.** [illegible]

10. [illegible] **Avere il sangue rosso.** [illegible]

11. **Divenir rosso.** [illegible]

[illegible]

[illegible] rosso rosso [illegible]

Far il viso rosso, [illegible] *vergogna* [illegible]

12 [illegible] Di rosso [illegible] E nel [illegible] a dirne a vero, [illegible] di rosso come [illegible]

13 *E a modo di* [illegible] *bell donn* [illegible]

[illegible] sangue [illegible] di gusto [illegible]

14 **Rosso d'uovo**, [illegible] Rosso [illegible]

15 **Rosso d'anilina** [illegible]

[illegible]

Rosso [illegible] — Rosso scuro — Rosso [illegible]

[illegible] Tutti [illegible] rosso [illegible]

[illegible]

come una ciliegia, come un gambero [illegible]

X. [illegible] Rosso di [illegible]

ROSSOLA [illegible]

ROSSORE [illegible]

ROSSOBETTO [illegible] di ROSSORE [illegible]

ROSSUME [illegible]

ROSTA [illegible]

ROSTAJO [illegible]

ROSTICCI [illegible]

ROSTICCIANA [illegible]

ROSTICCIERE [illegible]

ROSTICCIO. S. m. [illegible]

ROSTIGIOSO. [illegible]

ROSTO. S. m. [illegible]

ROSTRALE. [illegible]

ROSTRATO. [illegible]

ROSTRO. S. m. [illegible]

ROSURA. S. f. [illegible]

ROTA. [illegible]

ROTABILE. [illegible]

ROTACISMO. S. m. [illegible]

ROTAIA. S. f. [illegible]

ROTAMENTO. S. m. [illegible]

ROTANTE. [illegible]

ROTARE. [illegible]

Rotare al fondo. [illegible]

[illegible] in tal modo, che [illegible] tutte l'asse [illegible] ROTATA [illegible]

[illegible] 30 [illegible] E [illegible] una spada senza rota e una [illegible]

[illegible] a forma di ruota, ma qui con [illegible] 3 21 Del suo [illegible] fece [illegible]

[illegible] 3 12 [illegible] rotar [illegible] E [illegible] girò [illegible] vin le due gh[illegible] (due [illegible]

[illegible] 16 Così, rotando [illegible] Drizzava a me [illegible] a me

[illegible] che [illegible] 3 17 [illegible] da [illegible] Ruota e [illegible] che stava [illegible] 508 Il quale [illegible] il raggio dannoso [illegible]

ROTATA S. f. [illegible] Colpo dato [illegible] d'un corpo che [illegible] ferma [illegible] Gli [illegible] con una rotata [illegible] a terra [illegible]

ROTATILE Agg. [illegible] che gira intorno [illegible] per [illegible] la forma [illegible]

ROTATO Part. pass. e Agg. da ROTARE [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible]

[illegible] Rotato è anche appreso da [illegible]

ROTATORE Verb. m. di ROTARE Che fa rotare. [illegible] Destro rotatore di fionda [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible]

4 [illegible]

ROTATORIO [illegible]

2 [illegible]

ROTAZIONE S. f. [illegible]

[illegible] Asse di rotazione [illegible] terrestre [illegible] La [illegible] rotazione del nostro [illegible] solare, che [illegible]

[illegible] Par. [illegible] E appresso [illegible] per [illegible]

2 [illegible] di rotazione.

3 [illegible] Rotazion agrarie [illegible] di varie [illegible]

ROTEAMENTO S. m. Rotamento [illegible] uomo alla contemplazione del roteamento de' cieli.

ROTEANTE Part. pres. di ROTEARE. Che rotea. [illegible] 21 [illegible] la terza del ciel roteante [illegible]

ROTEARE [illegible] e pass. Rotare [illegible] Par. 18 [illegible] Dant. Par. 21 [illegible]

2 [illegible] 205 [illegible]

3 [illegible] 75 [illegible]

ROTEAZIONE S. [illegible] sopra noi, quale [illegible]

ROTECCHIO [illegible]

ROTELLO S. m. [illegible] 181

ROTELLA S. f. [illegible]

2 [illegible] che si [illegible]

[illegible] con grande [illegible] Sacch. Nov. [illegible] la spada [illegible] Ital. 303 [illegible] e la coppetta [illegible] 18 78 [illegible] la spada

3 Per simil. [illegible] e modo di [illegible] Cont. [illegible] 5 Il [illegible] di ferro, a [illegible] e lo scudo [illegible] per arrotare [illegible] 220 [illegible] o zucchero, e così caldo getta [illegible]

4 [illegible] Dav. [illegible] 19 77 [illegible]

5 [illegible] 147 [illegible] 131 [illegible]

6 **Rotella** term. de' Filatori. Quel tondo che [illegible]

7 [illegible] che più [illegible]

[illegible] rota [illegible]

ROTELLETTA S. f. Dim. di ROTELLA [illegible] 13 [illegible] 3 4,3 [illegible] e sotti [illegible]

2 [illegible] 22 [illegible]

ROTELLINA S. f. dim. di ROTELLA. Piccola rotella [illegible]

ROTELLINO S. m. [illegible] 10 [illegible]

ROTELLO [illegible]

ROTIFERO S. m. Zool. [illegible]

ROTINO S. m. [illegible] E [illegible]

[illegible] Le due ruote [illegible]

ROTOLAMENTO [illegible] S. m. [illegible] rotolo [illegible]

ROTOLANTE. *Part. pres.* di ROTOLARE. [illegible] Che rotolando [illegible]

ROTOLARE. *V. a.* Spingere una cosa per terra, facendola girare [illegible] ecc.

1. [illegible] per volta nel fosso [illegible] quello [illegible]

[illegible]

2. [illegible] (Quale [illegible])

3. [illegible] Essere [illegible]

4. Rotolare le scale. *Cadere giù per le scale rotolando* [illegible]

ROTOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da ROTOLARE. [illegible]

ROTOLETTO. *S. m. Dim. di* ROTOLO. [illegible]

ROTOLINO. *S. m. Dim. di* ROTOLO, [illegible]

ROTOLO e † **RUOTOLO.** *S. m.* [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] Andare a rotoli, *fam.* [illegible]

4. Valersi un rotolo [illegible]

[illegible] che si mangia ogni [illegible] (Ma qui ne vorrei [illegible]

5. [illegible] Napoli [illegible]

ROTOLONE. *S. m.* [illegible]

ROTOLONI. *Avv.* [illegible] lo stesso che Rotolo [illegible]

ROTONDA. *S. f.* [illegible] Santa Maria Rotonda [illegible]

ROTONDAMENTE. *Avv.* [illegible]

2. [illegible]

ROTONDARE e † **RITONDARE.** *T.* [illegible]

2. [illegible]

ROTONDASTRO e † **RITONDASTRO.** *T.* [illegible]

ROTONDATO. *Part. pass. e Agg.* Da ROTONDARE. [illegible]

ROTONDEGGIANTE. [T.] *Part. pres. di* Rotondeggiare. [illegible]

ROTONDEGGIARE. [T.] [illegible]

ROTONDETTO. *Agg.* [*non.*] *Dim. di* ROTONDO. [illegible]

ROTONDEZZA. *S. f.* Rotondità, che più com. [illegible]

[illegible]

ROTONDISSIMAMENTE. *Avv.* [illegible]

ROTONDISSIMO. *Agg. Superl. di* ROTONDO. [illegible]

ROTONDITÀ. [illegible]

[illegible] Rotondità [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

ROTONDO e † **RITONDO.** *Agg.* [illegible]

[illegible]

[T.] Faccia, Mento rotondo. [illegible]

2. [T.] Tavola rotonda, ove mangiano insieme [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible] *Fossa rotonda.* Sagg. nat. esp. 78. [illegible]

ROTONE. S. m. [illegible] *di* Rota. [illegible] Salvin. Odiss. [illegible] due carra. Ruote [illegible] quattro [illegible] erano [illegible]

[illegible]

ROTONE. S. m. [illegible] *Sorta di pesce.* Bern. Orl. [illegible] Rombi, o capitoni [illegible]

ROTTA. S. f. *Rompimento. — Rottura.* [illegible] e alcuna volta perdesi [illegible] quella rotta del [illegible] Per [illegible] appresso a questa rotta, e [illegible]

2. [illegible] *Quella apertura che il corso impetuoso dell'acque* [illegible] Tav. [illegible] perchè non si averebbe [illegible]

§. Rotta del Po. — Causa [illegible]

3. [illegible] Pisa [illegible] che si ruppe Arno.

[illegible] Cap. [illegible] Post [illegible]

4. *Per Sconfitta* [illegible] Rotta [illegible]

5. [illegible] Cron. Morel. 158. [illegible] questa presa [illegible]

6. *Si prende anche per* [illegible] diversità.

7. *Altri modi.*

Andare in rotta. [illegible] *Essere* [illegible] — V. ANDARE IN ROTTA.

8. **Lasciare in rotta.** [illegible] in rotta.

9. [illegible] **Dare rotta,** *per Debellare, Sconfiggere.* [illegible] usa molte rotte [illegible]

10. **Essere alla rotta.** *Essere adirato, in collera* [illegible] Essere in rotta [illegible]

11. **Esser per le rotte.** [illegible] *Fam.* [illegible] La [illegible] *stato.*

12. **Fuggire. — Fuggirsi in rotta.** [illegible] poi che la morte [illegible]

13. **Fuggire. — Fuggirsi a rotta.** *vale Scappare* [illegible] non solo a ritirarsi, ma a fuggire [illegible]

14. **Mettere in rotta.** *vale Sconfiggere.* G. V. 7. 81. 2. [illegible] di fuori [illegible] in rotta. [illegible] assalirono [illegible]

15. **Partire a rotta, alla rotta,** *o* **in rotta,** *vale* [illegible] Pass. 140. [illegible] rotta senza penitenza. [illegible] in rotta [illegible] colla loro schiera [illegible] Varch. Stor. 10. 298. [illegible] Pecor. [illegible] 43. 51. [illegible] Bocc. [illegible]

16. **Partire a rotta,** [illegible] *anche Partire frettolosamente.* [illegible] 22. [illegible] parlarsi a rotta [illegible]

17. **Partire, Andar via,** *o simili,* **a rotta di collo,** [illegible] *Partire, Andar via, o simili,* [illegible] Malm.

[illegible] *Modo* [illegible] *da non* [illegible]

18. [illegible] **Ricevere una rotta.** *Essere sconfitto* [illegible] e di [illegible]

19. [illegible] **Sentire il tempo a rotta.** [illegible] 283. [illegible]

20. **Venire alla rotta,** *e più* **alle rotte,** *o* **Essere alle rotte,** [illegible] *Rompere* [illegible] a rotta [illegible]

21. [illegible] **A rotta,** *alla rinfusa,* [illegible] rotta [illegible]

[illegible] **ROTTA.** [illegible] S. f. [illegible] Far rotta [illegible]

ROTTAME. S. m. [illegible] *Frammento* [illegible] rottame. [Cont.] Cr. B. Naut. med. v. 532. [illegible] si vengono a rodere attorno i sassi piccoli.

[illegible] rottami ingombravano il luogo. — Rottami [illegible]

[Cont.] **Rottame di ferro.** [illegible] ferro rotto [illegible] o rottami di ferro [illegible] o rottami tanto vecchi che nuovi.

2. [illegible] *Per Frammento.* G. Bard. Grand. Rom. 76. [illegible] rottami d'ammonacei [illegible]

3. *E anche aggiunto d'una Spezie di zucchero* [illegible] Red. [illegible]

4. **Zucchero rottame.** *Zucchero che era di* [illegible] Libr. Mer. [illegible] 56. [illegible]

ROTTAMENTE. Avv. da Rotto. [illegible] senza preparazione [illegible]

2. [illegible] *Dirottamente.* [illegible] rottamente, senza posare, [illegible]

3. [illegible] *Scorrettamente.* Red. Ins. 38. [illegible] rottamente [illegible] che tal volta [illegible]

ROTTEZZA. S. f. *Rottura.* Sen. Pist. 115. [illegible]

ROTTO. *Part. pass. di* Rompere. [illegible] alla [illegible] con [illegible]

2. [illegible] **Patto rotto.** [illegible] Boc. [illegible] gaggio.

3. *Per* [illegible] Bocc. [illegible]

4. [illegible] Nov. [illegible]

5. [illegible] *Lauro,* Agr. [illegible] rotti [illegible]

6. *Per [illegible] e Malconcio.* Bocc. Nov. 1. g. 2. [illegible]

7. [illegible] **Gamba, Braccio rotto.** *Lauro* Agr. [illegible] le gambe [illegible]

8. *Per Affievolito, Stemprato, Infiacchito.* Petr. Son. 12. [illegible] Rotto dagli anni, [illegible] Past. 74. [illegible] la severità de' giudici [illegible] Per povertade e rotto da cammino. [illegible]

9. *Per Interrotto, Non continuato.* [illegible] Petr. Son. 34. part. 1.

[illegible]

[illegible]

[illegible] al [illegible] gia accolta [illegible]

[illegible] *Bandi Fior.* XXVII. 5. 3. [illegible]

ROVESCIO e t. RIVESCIO. [illegible]

[illegible] in terra rovescio, perchè [illegible] la volta [illegible]

[illegible]

ROVESCIO, † RIVESCIO e RINVERCIO, † ROVESCIO [illegible]

[illegible]

Rovescio della medaglia. [illegible]

[illegible]

16. [G. M.] **Far le cose a rovescio.** Fag. [illegible] Quando il Ferraguto, cosa a rovescio, [illegible] quel che [illegible] messi aggiunto [illegible] mettere insomma il carro innanzi ai buoi, [illegible] a regola compire.

17. (Cont.) **Gola. Onda a rovescio,** e anche *rovescia.* Voltata in modo contrario a come sarebbe il *secondo ec.* Borr. C. Arch. Alb. 225. 11. [illegible] per [illegible] darà uno sguscio [illegible] non più che un quarto e mezzo [illegible] fuso [illegible] ondetta a rovescio. E 1. 2. 36. Quanto questo [illegible] si mette a rovescio sotto la [illegible] a questi [illegible] $\frac{1}{2}$ e la fa il cavaletto o vero guscio.

18. [Cont.] **Di rovescio.** Cell. Oref. 12. Si fa co' ceselli, quando di legno, quando di ferro, [illegible] sempre [illegible] che l'oro [illegible] Spet. [illegible] 418. Il tuo detto [illegible] de' panni si [illegible] fin di rovescio. Fioren. Spec. [illegible] 21. [illegible] queste, si purgano i panni, e purgati che sono, si [illegible] il pelo a rovescio, e poi si sa dare [illegible] chiere.

19. **Per rovescio,** posto avverb. [illegible] Lasc. Rim. 2. 10. [illegible] tintori, Ma per rovescio poi la rovescia, E da principi [illegible] e da signori.

20. **Rivescio,** a verb. Lo stesso che A rovescio. Pallad. [illegible] 3. [illegible] una testa [illegible] campo e [illegible] pendente e rovescio [illegible] e aggira la [illegible], nella cima nel [illegible] cere in quella vigna.

[T.] Sost. in senso gen. [T.] Prov. Tosc. 338. Ogni [illegible] il suo dritto e il suo rovescio. E Ogni diritto ha il suo rovescio.

‖ Senso spec. [T.] Rovescio del vestito, *La parte interiore opposta a quella che si mostra di fuori.*

‖ *Di medaglia.* [T.] Vas. Vit. Dono [illegible] corti e sono [illegible] dove sono ritratti cammei antichi e rovesci di medaglie.

[illegible] Cellin. Bene [illegible] 313. [illegible] rovescio dove fosse un papa e un imperatore [illegible] d'accordo una croce. Buon. F. Mefag. ant. 268. Vedesi in questo rovescio correre una biga o una quadriga.

[T.] Prov. Tosc. 338. Ogni medaglia ha il suo rovescio. — Rovescio della medaglia. *Ogni cosa si puote riguardata nel suo contrario* [illegible] *da più bene a men bene.*

‖ Fig. per [illegible] in gen. [T.] Quella cosa [illegible] pers e [illegible] rovescio dell'altra. Quel che [illegible] è il rovescio di [illegible] rovescio di quel che fanno per riprendere in modo che più [illegible] mente.

V. [T.] Lat. fr. Revers, dicono i nostri rovescio. *Le sfortune. Le cose riescono a rovescio.* [illegible] barb. con accompagnamento ma nel [illegible] Il rovescio delle cose [illegible] un tempo.

‖ [illegible] 1. [illegible] Sal. [illegible] Georg. volg. 1. 224. [illegible] da nuovo [illegible] rovescio [illegible] scoppia [illegible] come [illegible] sua caduta [illegible] Tory [illegible] 50. [illegible] pioveva quanto si può esser dire, gran rovescio d'acqua.

[illegible] [T.] Targ. Rim. 1. [illegible] Furono gran scosse d'acqua e gran rovesci. Che [illegible] il ciel.

‖ Colpo. [T.] Lor. del 100. Dando [illegible] rovescio. Più com. Manrovescio. Tass. Ger. 3. 45. E [illegible] rovescio [illegible] Lonco [illegible] ferro [illegible]

[G. B.] Rovescio, *al giuoco del biliardo, colpire la palla a modo contrario al* Bi[illegible] V.

‖ [illegible] Fig. *in senso misto de' due num. precedenti.* Rovesci di [illegible] D. [illegible] rastenato.

[T.] [illegible] *intendenze* [illegible] *rovesciare, per rovescina affettata.*

‖ [illegible] parti. — [illegible] corp. [T.] [illegible] E perchè [illegible] ne dessero [illegible] rovescio per la coda [illegible]

[illegible] con vestito a rovescio. — Ha gli occhi [illegible]

Senso intel. [T.] Intendere a rovescio. Interpretare a diritto o a rovescio.

[T.] [illegible] 1. 12. Darle consiglio a rovescio *del giusto, della prudenza.*

[T.] Il Segner. Pred. [illegible] non bene A rovescio [illegible]

[illegible] [T.] Ricciuti a rovescio (che fanno del mole).

‖ Alla più [illegible] [T.] [illegible] alla rovescia [illegible] le [illegible] a la rovescia [illegible] il mondo [illegible] alla rovescia, *di quel che dovrebbe, o soleva, o par che solesse.*

‖ [illegible] [T.] Non c'entrare nè per ritto nè per rovescio. Fig. *di cosa o idea che non ci ha punto.*

ROVESCIO. Avv. [T.] *In alcuni degli es. recati a Rovescio* [illegible] *intendersi per avv.* [illegible]

ROVESCIONE e ROVESCIONI. Avverb. *A rovescio, Supino.* [illegible] C. 54. [illegible] E [illegible] la [illegible] sovvenire, [illegible] si lasciò [illegible] in terra rovescione. Tor. Dav. Ann. 1. [illegible] non potendo [illegible] Buon. Fier. [illegible] Menar [illegible] Non ci [illegible] per [illegible] Ferlam. dare [illegible] a rovescione.

ROVESCIONE. S. m. *Colpo grande* [illegible] *la parte* [illegible] *della mano* [illegible] *che* [illegible] *volgendo il braccio.* C. [illegible] B. [illegible] Manrovescio.

2. Rovescione, anche [illegible] la palla [illegible] contrario [illegible] che anche [illegible] Rovescione e Manrovescio.

3. [G. M.] Avere il Rovescione *nel signif. di* [illegible] Un gran rovescione [illegible] rovescione [illegible]

ROVESCIONI. V. [illegible] ROVESCIONE.

ROVETO. S. m. [illegible] *Luogo pieno di rovi, altrimenti* Prun[illegible]. Lat. [illegible] Red. [illegible] 87.

[illegible] Rovena [illegible] per [illegible] che per [illegible] di [illegible] ogni giorno [illegible] va per la [illegible]

†RO[illegible] S. f. [illegible] *rovello.* (Fanf.) [illegible]

†ROVIGLIAMENTO. S. m. [illegible] nel [illegible] Sacr. Fior. [illegible] 5. 2. [illegible] avea fatto? Che [illegible]

ROVIGLIARE. V. a. Rovist[illegible] Varch. Ercol. 241. [illegible] Lasc. Spir. [illegible] per [illegible] casa e [illegible] in col[illegible] via. Varch. Les. M. [illegible] 20. Ma [illegible] pare avere rovigliato ogni cosa, e [illegible] di non.

†ROVIGLIATO. Part. pass. e Agg. Da ROVIGLIARE. Lor. Da. [illegible] 2. 228. [illegible] per [illegible] ha [illegible] agre.

†ROVIGLIETO. S. m. *Il moversi tra* [illegible], *Lo sbattere delle frasche.* Buon. Tanc. [illegible] ma a [illegible] Rovereto, che [illegible]

ROVINA e RUINA. S. f. Aff. al lat. aur. Ruina. *Il rovinare e* [illegible] *rovinato.* Albert. cap. 51. [illegible] Non perisce [illegible] per ruina che [illegible] rovina. Pass. 23[illegible] [illegible] bene maggiore [illegible] grave [illegible] E 249. [illegible] ruina [illegible] Fior. [illegible] 2. Avvenne, che di [illegible] un mal[illegible] per lo [illegible] Dant. Inf. 24. Le [illegible] ruina [illegible] da salire, e [illegible] di piglio. But. [illegible] Riguardando prima ben la ruina di quel ponte [illegible]

[illegible] **Minacciare rovina.** Bandi Fior. XLVIII. 3. [illegible] a secco, [illegible] casa [illegible] braccia tre almeno che pendino e peghino sopra delle vie e minacciano rovina, sia tenuta e [illegible]

Vale anche *Rupe, e Terra scoscesa e franata.* Cant. [illegible] Bandi Fior. XLVI. 3. Tutte le rovine [illegible] essere da' padroni [illegible] bene sgomberate e levate [illegible] levare di [illegible] luoghi [illegible] termine di un mese [illegible] della stessa rovina [illegible] Car. [illegible] Bocc. [illegible] rabbuffato e [illegible] si converti in pioggia, la quale non [illegible] dopo [illegible] a pestilenza [illegible] ciel le con [illegible] rovina, [illegible] per ben [illegible] che egli fosse [illegible]

2. E trasl. Ar. Fur. 233. [illegible] Una tanta rovina [illegible] di bello. Non è [illegible] possibile che si [illegible] che metà la torma non v'a [illegible] sotto. E 234. [illegible] orrenda e vasta Rovina che traea [illegible] la sua morte.

Prov. **La rovina non vuol miserie,** e vale *È inutile* [illegible] *quando taluno è così povero che non può spender di risparmiare.* Cecch. Dot. [illegible] 2. [illegible] La rovina non vuol miseria: ved. se tutti i diavoli ballano a un suono.

[G. M.] S. don. Prov. A tal rovina, tal puntello *(del proporzionare la difesa all'offesa, il rimedio al male).*

3. *Trasl. Danno, Disfacimento, Sterminio, Distruzione.* Dant. Purg. 12. [illegible] Mostrava la ruina e [illegible] crudo scempio che fe' Tamiri [illegible] E Par. 8. [illegible] il suo effetto, Che non sarebbero arti ma ruine. But. [illegible] non sarebbero cose fatte [illegible] ordine [illegible] ruine, perocchè andrebbero [illegible] cose senza ordine a caso e fortuna, [illegible] Petr. Cans. [illegible] 7. part. 1. E [illegible] pur [illegible] misera ruina [illegible] popolo [illegible] d'Oriente [illegible] promette. E [illegible] 11. 3. part. 1. [illegible] chi [illegible] ruina invoche in Roma [illegible] Per le [illegible] ogni [illegible] Stor. Eur. 3. 66. La [illegible] fu grande, [illegible] perdita molto maggiore, non tanto per la rovina [illegible], quanto pel danno [illegible] dell'Italia. Bern. Or. Inn. 1. 26. [illegible] Stor. 18. 71. [illegible] non fosse stato questo [illegible] non sarebbe [illegible] questa rovina che poi prestissimamente successe.

4. *Per Colui che questa* [illegible] Dep. Decam. 69. [illegible] Ora [illegible] seconda parte non fu [illegible], come la [illegible], da queste pesti e rovine di [illegible] da [illegible] che [illegible]

5. *Per Furia, Veemenza.* G. V. 11. 1. 3. [illegible] scendendo dall'Alpi con gran rovina [illegible] Pr. [illegible] 2. [illegible] osavano, e [illegible] archi con tanta ruina, che le cocche [illegible] quest. E [illegible] 2. 151. Così si lasciò [illegible] levato, [illegible] quando Malagigi lo percosse, pur per traverso lo fasciò re.

6. [Camp.] *Per Morte.* [illegible] 2. 47. Ancora l'hai per non [illegible] Or [illegible] perduta, io sono esta [illegible] Morte, alla tua prima che [illegible] ruina. *[illegible] e piangere la tua morte prima che quella di* Forne[illegible]

7. Mus. [illegible] **Ruina.** *Effetto pessimo di suono.* Zar. 2. [illegible] Quando si vien a [illegible] nella parte grave [illegible], si ode [illegible] tristissimo effetto, se per caso [illegible] fa una ruina tanto grande che a pena si può udire.

8. **A rovina,** *posto avverb.* V. A ROVINA.

9. *Altri modi.*

[illegible] **Cadere con ruina.** *Andar giù a precipizio.* Arr. da Settim. Tratt. contr. all'avvers. lib. [illegible] grave ruina cade [illegible]

10. [illegible] **Dare a ruina,** *per Rovinare* [illegible] *e simil.* [illegible] G. A. Lib. 25. Acciò che possessero [illegible] a morte le re Priamo e [illegible] gente sua e dare a ruina questa grande sua città di Troja.

11. [illegible] **Dare a ruina,** *per Incorrere in ruina* [illegible] *per* [illegible] A. Lib. 3. [illegible] apparecchiano [illegible] inganni [illegible] che sono posti in [illegible] felicitate, per i quali [illegible] fanno [illegible] dare a ruina e cadere dallo sommo stato [illegible]

12. **Mettere in ruina,** vale *Rovinare, Disertare, Guastare.* Fr. Guitt. 12. 28. C. [illegible] in ruina le bellezze della vostra città.

13. [illegible] *ingiunse a varii sensi. Segnatam. nel sing., Atto del cadere, Luogo dove avvenne la caduta, o ce n'è pericolo, per lo più precipitoso, di molta e grossa materia, e* [illegible] *Segni* [illegible] *Le materie cadute e sparse, Gli avanzi di quelle, e La vista loro.*

Il *fatto caduto* [T.] [illegible] minaccia rovina [illegible] Che [illegible] sesso [illegible]

[T.] La neve [illegible] e fa una rovina qui e il *cadere e il far cadere altre cose*.

III. [T.] *Il edifizi o altre opere della fat[illegible] umana, [illegible] che non sono più intere, seguendo da [illegible]* [illegible] Monte per [illegible] *contro il prossimo* [illegible] e nel suo avere [illegible] *dannose* [illegible] *al vivere giustamente* [illegible] *fa* [illegible] torto, [illegible] e predon [illegible] Lo gran primo [illegible] rovina [illegible] *del cadere la cosa stessa, non de* [illegible] *cadere*.

IV. *Il luogo* [T.] D. 1. 12. Qual è quella rovina che nel fianco, Di qua da Trento, l'Adice percosse, O per tremuoto o per sostegno manco; Che da cima del monte, onde si mosse, Al piano è sì la roccia discoscesa, Ch'alcuna via darebbe a chi su fosse; Cotal di quel burrato era la scesa. E [illegible] punta [illegible] *il luogo* [illegible] che percoss[illegible] onde si mosse [illegible] la materia caduta, e l'impeto del precipitare. Del luogo più propriam. [illegible] per [illegible] lo scarco Di quelle pietre, [illegible] Sotto [illegible] per [illegible] e quei disse: Tu pensi forse a questa rovina [illegible] [illegible] guardata Da quell' [illegible] perse [T.] F. 93. S'appressa un sasso [illegible] gran crollo *delle [illegible]* si muove, e [illegible] tutto [illegible] questo è rotto, e [illegible] per la rovina Che [illegible] e nel [illegible] *che fa più sopra il [illegible] meno ripido*.

Luogo di dove si può rovinare. [T.] [illegible] La [illegible] eterna [illegible] Quando giungon [illegible] Quivi le strida [illegible] *essere* [illegible] *turbine*.

V. *Aspetto e avanzi* [T.] Rovine di città, d'edifizio. — Le rovine di Troia. — Poco distante dalle rovine del [illegible]

[T.] [illegible] torreggia [illegible] un deserto [illegible] L'ellera [illegible] le [illegible]

VI. [T.] [illegible] idee [illegible] per [illegible] la rovina di questa casa [illegible] *fondam[illegible] solide* [illegible] — [illegible] *arsa*, S. [illegible]

[T.] *Casa abbandonata o per nemiche inchi[illegible] o per la miseria de' tempi* [illegible] rovina [illegible] fare alla [illegible] di rovin[illegible] [illegible] le rovin[illegible] Ma anche nel [illegible] *troppo* [illegible] rovina della sua casa. [illegible]

VII. *Per* [illegible] *grave* [illegible] La rovina [illegible] [illegible] per [illegible] sua [illegible] stat[illegible] sua rovina, *Non* [illegible] *più bene* [illegible]

VIII. *[illegible] e d'* [illegible] [T.] [illegible] rovina *un possidente,* [illegible] rovina.

[T.] Prov. Tosc. 2[illegible] [illegible] *astenersi per* [illegible]

IX. [illegible] *rovina*. Fosse per [illegible] tutta [illegible] la tua [illegible]

[T.] [illegible] V. 20[illegible] [illegible] *salute* [illegible] [illegible] *Queste* [illegible] alla rovina dell' impero.

Il sen[illegible] [illegible] [T.] Le rovine [illegible] — Fondare [illegible] del [illegible] L'im[illegible] pero [illegible]

[T.] [illegible] La nostra rovina è [illegible] degli uomini [illegible] [illegible] dalla [illegible] un dispregio [illegible] rovina [illegible]

X. *Sen[illegible]* [T.] Nella rovina dell' [illegible] calamità

Rovine di [illegible] rivoluzioni. — Rovina del credito pubblico.

[T.] *Sing.* Questi è posto in rovina e in risurgimento [illegible] *Rovina di* [illegible] *che non vuole con esso risorgere, ma rovinare* [illegible]

XI. *Causa.* [T.] Prov. Tosc. 187. [illegible] la sua rovina. — Questo è la rovina de' [illegible]

XII. [illegible], *Il pers.* [T.] Egli è stato la mia rovina. — Tu se' la rovina mia. La rovina della casa nostra.

Per est. [T.] Una rovina d'[illegible]. *Non solo del cagionare [illegible] danno, ma del fare con prec[illegible] leggerezza le cose.*

XIII. [illegible] *fine d'ogni dis*[illegible]*ordine.* [illegible] rovina [illegible] *più in gen.* [illegible] una rovina.

XIV. *Modi com[illegible] a parecchi de' sensi not.* [T.] [illegible] 2. 24. [illegible] fuga [illegible] [illegible] dispost[illegible] — Rovina [illegible] a [illegible] la casa [illegible] *Stato* [illegible] *dalla sua* [illegible] *nel* [illegible]

[T.] Andare a rovina, *dice* [illegible] *più o men rapid*[illegible] Mettere *in rovina* [illegible] casa, [illegible] *Nel senso* [illegible] *che restano. Nel senso* [illegible]

[illegible] D. G. Cel. Lett. 33. La [illegible] *ricordi* [illegible] [illegible] *o, meglio,* [illegible] rovina, *meglio che* [illegible] *proprio* [illegible]

[T.] [illegible] *nel pr.* [illegible] *cosa. Fare* [illegible] *anco nel fig. Fare* [illegible] *ragione a cose* [illegible]

[illegible] Lo gran [illegible] [illegible] — Costo [illegible] Ne han fatto una rovina. — [illegible] rovina

[T.] [illegible] *specialmente nel pr.* [illegible] non [illegible] rovina [illegible]

[T.] Estrema rovina [illegible]

[illegible] *per* [illegible] l'[illegible]

Ute[illegible] [T.] [illegible] rovine. [illegible] rovine.

XV. [illegible] *posti d'I.* [illegible] *come* [illegible] Rima, [illegible] tutto [illegible]

ROVINAMENTO e RUINAMENTO. S. m. *Il rovinare* [illegible] G. 1. 11. 1. 2. [illegible] rovinamento [illegible] S. Pat. [illegible] rovinamento *Zibald.* [illegible] 112. Mon., Cronaca [illegible]

2. [illegible], *il Cara* [illegible] *Pand. Ores.* [illegible] Mor. Fu [illegible] del suo rovina[illegible]

ROVINANTE e RUINANTE. *Part. pres. di Rovinare.* [illegible] 1. [illegible] [illegible] *Pand.* [illegible] casa. [F. T. s.], *Bart. Ric.* [illegible] 1. 8. [illegible] rovinante, [illegible] *Melam.* [illegible] con gran corso, [illegible] gran [illegible]

[illegible] *Rat. Inf.* 6. 1. [illegible] Demonio significa già rovina[illegible]

ROVINARE e RUINARE. V. n. ass. *Cader precipitosamente o con impeto d'alto in basso.* G. V. 9. [illegible] C. [illegible] partita [illegible] al terzo [illegible] delle [illegible] Palermo [illegible] trecento [illegible] non al rumore [illegible] [illegible] dopo la [illegible] *Inf.* 1. Mentre ch' i' rovinava in basso loco. E 20. E non restò di ruinare a valle Fino a Minos che ciascheduno afferra. E Par. 32. [illegible]

N. pass. [illegible] *Purg.* 5. [illegible] lo fiume real [illegible] *l'acqua de' torrenti*, che [illegible] 3. Il quale [illegible] per [illegible] dalla terra [illegible] rovinar[illegible]

G. M. [illegible] *Mach.* [illegible] 2. 21. [illegible] rovinare [illegible] in quella [illegible] andole [illegible] *E più sotto.* S. [illegible]

G. M. *Pr[illegible]* *Fag.* [illegible] Quest'acqua [illegible] [illegible]

2. *Per* [illegible] *senza* [illegible] It. [illegible] [illegible] 1. 1[illegible] Mor. Ove la [illegible]

3. *Comp.,* [illegible] *fig.* [illegible] le [illegible] [illegible]

[illegible] *Fortig. Ricc.* 22. 35. [illegible] rovina nel [illegible]

4. *Fig.* Pand. Ores. 67. Mor. [illegible] il regno di [illegible] di Nino [illegible] di [illegible] rov[illegible]

5. Rovinare il mondo, *maniera di dire con la quale* [illegible] rovinare [illegible] stasera voglio andare a letto [illegible]

G. M. *Red. Lett.* [illegible] uno scherzo, [illegible] *et orbis expavidum* [illegible]

[illegible] Non rovinerà il mondo. *Si suo dire* [illegible] *per cosa che non* [illegible] [illegible] scuola [illegible] mondo!

6. [illegible] A. [illegible] G. [illegible] Fort. XI. 163. Se [illegible] la [illegible] guisa di [illegible] 59. Per rovinar [illegible] per [illegible] le [illegible]

Fr. Serm. S. Agos. 8. [illegible] Se non possono [illegible]

7. [illegible] *Purg.* 13. 225. M. Ancora [illegible] rovinare [illegible] [illegible] perda da [illegible]

8. [illegible] *Mandar* [illegible] *e precipitare* [illegible] [illegible] *Inf.* [illegible] G. [illegible] [illegible] forza [illegible] [illegible] *Fior. Ital.* 3. [illegible] E [illegible] 16. [illegible] tutto il [illegible] *Inf.* 3. 3. [illegible] rovinato [illegible] rovinar [illegible] consigli [illegible]

9. [illegible] *commettere, di rose ecc. Fort. g. Ricc.* [illegible] 21 [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] *grave* [illegible] *per proprio* [illegible]

[illegible] per essere [illegible] La casa [illegible] *Fr.* [illegible] *Tes.* 113. [illegible] le case fatte in carta. [illegible] a terra [illegible] *le case* [illegible] [illegible] *Nard. Stor.* 2. 270. [illegible] una cosa che s'erano [illegible] [illegible]

[illegible] *Prov.* [illegible] *Tes.* [illegible] si [illegible] [illegible] *gran* [illegible] *parte del mondo.* [illegible] 180. [illegible]

[illegible] *Dep.* [illegible] 33. [illegible] che [illegible] *l'uomo* [illegible] *de'* [illegible] [illegible] *nell'inferno* [illegible]

[illegible] Ora rovino [illegible] parte [illegible] [illegible]

[illegible] *cade.* [illegible] *Segr.* [illegible] [illegible]

[illegible] *Fr.* [illegible] 2. 18. [illegible] 301. [illegible] 4. [illegible] [illegible] — [illegible] rovinare una casa [illegible] rovinata [illegible]

[illegible] 17. La bevuta rovina [illegible]

VI. *Della salute.* [illegible] sangue [illegible] rovinata. — [illegible]

[illegible] La si è rovinato [illegible] [illegible] rovina [illegible] [illegible]

[illegible] *non* [illegible]

VII. [illegible] arnese, [illegible]

[illegible] *Adoperato* [illegible] *e* [illegible] *possibile.*

VIII. [illegible] *specialm.* [illegible] Rovinare gl'interessi [illegible]

Fr. [illegible] *Tes.* 107. [illegible] servitor, [illegible]

IX. [illegible] *Fr.* [illegible] 116. [illegible] e di contin. [illegible] *Segr.* [illegible] [illegible] Rovinato [illegible]

X. [illegible] *a pro senso* [illegible] *qualunque* [illegible] *stato di* [illegible] Hanno rovinato [illegible] stesso. [illegible] *più* [illegible] La pretesa [illegible] — [illegible] delle sostanze, dell'ingegno [illegible] dell'anima.

ROVINATICCIO. *Agg. Alquanto rovinato, o che* [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] Non guari dopo venne [illegible] [illegible]

ROVINATO e **RUINATO.** *Part. pass. e Agg. Da Rovinare.* [illegible] 2. [illegible] *Bern.* [illegible] 1. 33. [illegible] *Pred.* [illegible] 254. [illegible] Disse che [illegible] *Berg. En.* 12. [illegible] come sassi rovinato di [illegible] *Fr.* [illegible] 170. [illegible] restera sotterra. Dal [illegible] rovinato albergo a piano.

2. *Per Ritto* [illegible] *Cont. Carn.* 212. (C)

3. *Per Annullato,* [illegible] 45. [illegible] (C) [illegible] e rovinato [illegible] porti [illegible] questa [illegible]

[illegible] rovinato più [illegible] capo è rovinato alla [illegible]

4. *Per* [illegible] *stato.* [illegible] *Magl.* [illegible]

[illegible] *Fr.* [illegible] 4. 2. [illegible] [illegible] passo la barca. *Questo modo di* [illegible]

[C. M.] *Fag. Commed.* La vita che vo' cercate, sarà [illegible] questi rovinati.

6. [G. M.] *Per esten. Segner. Crist. istr.* 1. 24. 4. [illegible] appresa [illegible] peccati [illegible]

7. [illegible] *In un convent* [illegible] *Fir. Lu.* [illegible] Essere, Andare [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] 2. 18. [illegible] *Lor.* [illegible] [illegible] la creatura [illegible]

[illegible] rovinata — [illegible]

[illegible] la rovinata [illegible] [illegible] *Cont.* 45. [illegible] — [illegible]

[illegible] [illegible]

ROVINATORE. [illegible] *Che* [illegible] 17. [illegible] [illegible]

[illegible] *Segn.* [illegible] 2. 284. [illegible]

ROVINAZIONE e **RUINAZIONE.** *S. f. Il rovinare.* [illegible]

ROVINEVOLE e **RUINEVOLE.** *Agg. com. Rovinoso.* [illegible] [illegible]

ROVINEVOLMENTE. *Avv.* [illegible]

ROVINIO. *S. m.* [illegible] *per la* [illegible] *Fr.* [illegible] 38. [illegible] delle pietre che caddero [illegible]

2. *Per Precipizio. Buon. Tanc.* 4. 3. (M.) [illegible]

3. [illegible] *Fir.* 4. [illegible] dentro [illegible] rovinio d'intorno all [illegible]

ROVINOSAMENTE e **RUINOSAMENTE.** *Avv. Da Rovinoso.* [illegible] *Impetuosamente.* [illegible] [illegible] 3. [illegible] 71. [illegible] pietra [illegible] del monte [illegible] *Bel.* [illegible] cielo, come uno torrente [illegible] *Fir.* 2. 154. [illegible] traverso [illegible]

2. *Per* [illegible] *Lasc.* [illegible] *Introd.* [illegible]

3. *E fig. Lib. Pred.* (C) Avea rovinosamente [illegible]

ROVINOSISSIMO. *Agg. Superl. di Rovinoso.* M. 2. [illegible] 388. M. [illegible] più rovinosissimo [illegible]

ROVINOSO e **RUINOSO.** *Agg. Impetuoso,* [illegible] 42. [illegible] fiumi [illegible] 134. [illegible] rovinoso a [illegible] da tuoni e da grandine. *Tor. Torq.*

[illegible] [illegible] *Torq.* [illegible] [illegible] *Fir.* [illegible] [illegible] *Fav. Gen.* 3. 77. [illegible] Quanto superbo [illegible] scoperto.

2. *Fig. Lib. Dicer.* (C) Lo impero ha [illegible] empio [illegible]

3. *Che* [illegible] *Con.* [illegible] [illegible] quali parte sono [illegible] rovinosi.

[illegible] — Rovinare [illegible] — Amministrazione — Governo [illegible] rovinoso.

4. [illegible] *Per Precipitato, Dirupato,* [illegible] 83. Questa scesa è molto [illegible] e [illegible]

5. [illegible] *Nard. Stor.* 3. 122. (M.) [illegible]

6. *Vale anche Che è in istato di* [illegible] *Cant.* [illegible] [illegible] *Fir.* [illegible] [illegible] *Nom.* 41. [illegible]

7. *Fig.* [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible]

8. [illegible] *Pros.* [illegible] 80. Prestissimo [illegible] e sanguinoso, [illegible]

ROVISTARE, e † **RUVISTARE.** *V. a. e N. ass.* Andar per la casa *rovistando*, [illegible] *Frugare* [illegible] [illegible] *Pred.* [illegible] cosa, [illegible] *Cant.* 73. [illegible] [illegible] Morgante [illegible] [illegible]

[illegible] — Tesa polverosa. — [illegible]

ROVISTATORE. [T.] *S. m.* [illegible] di rovistare, [illegible] carte [illegible]

2. [illegible] *Fr.* [illegible] *Pred.* [illegible] (C) [illegible] di peccato, [illegible] poi di rovistargli.

3. [illegible] *Per* [illegible] *fra sterpi e foglie secche.* [illegible] *Gen.* [illegible] nel [illegible] dove sento [illegible]

ROVISTICARE. *V. a.* [illegible] *Mor.* [illegible] [illegible] *rovistare,* [illegible]

ROVISTICO. *S. m.* [illegible] *Ligustrum vulgare Linn.*

[illegible]

ROVISTIO. S. m. [illegible]

[illegible]

ROVISTO. [illegible]

[illegible]

ROZZAMENTE. [illegible]

[illegible]

ROZZETTO. [illegible]

[illegible]

ROZZEZZA. S. f. [illegible]

[illegible]

ROZZISSIMAMENTE. [illegible]

[illegible]

ROZZISSIMO. [illegible]

[illegible]

ROZZO. [illegible]

[illegible]

ROZZONE. S. m. [illegible]

[illegible]

ROZZONE. [illegible]

[illegible]

ROZZORE. S. m. [illegible]

ROZZOTTO. [illegible]

ROZZUME. S. m. [illegible]

ROZZURA. S. f. [illegible]

[illegible] *piangente* [illegible] Bi[illegible] su l'ambito di [illegible] e Caldura

RUBA. S. f. [illegible] e a ruba, e di preda [illegible] egli una volta alla ruba [illegible] e preda, come se fu [illegible] le cose de' suoi possessi.

[illegible] i ladroni nell'Indie andavano alla ruba.

2. A ruba, post. avverb. [illegible] ANDARE A RUBA, e A RUBA.

3. Andare a ruba e a sacco. *Essere saccheggiato* [illegible] in questa tra [illegible]

4. [illegible] Andare la roba in un luogo. [illegible]

5. Dare a sacco e a ruba. [illegible] beni, diede in [illegible] genti.

6. Mettere a ruba. [illegible]

7. Porre a sacco ed a ruba. [illegible]

8. Spacciare a ruba. [illegible]

[illegible] **Vendere a ruba. Andare a ruba.** [illegible]

RUBACCHIAMENTO. [illegible]

RUBACCHIARE. [illegible]

RUBACCHIATO. Part. pass. e agg. Da RUBACCHIARE. [illegible]

RUBACCHIATORE. [illegible]

RUBAGLIONE. [illegible]

[illegible] rubata. Rubato [illegible] in questa per [illegible]

RUBALDANE. [illegible] qualche po' di bene.

RUBALDO. [illegible] come Ribaldo per Ribaldo.

RUBALDORE. [illegible]

RUBAMENTO. S. m. [illegible] Che fosse [illegible] nel carro e per la [illegible] Polsane [illegible]

RUBAMONTI. [illegible]

RUBANTE. Part. pres. di RUBARE. [illegible]

RUBARE e **ROBARE.** [illegible]

[illegible] **Andare a rubare a casa del ladro,** [illegible]

rubando [illegible] E con rubare e [illegible] Con [illegible] solo [illegible] Seneca, Seguer. [illegible] un poco [illegible] sto rubato [illegible] sempre [illegible] alla caccia con una gran [illegible]

4. Rubare uno, [illegible] *Sottrarglі* [illegible] in questa guerra [illegible] capitano ed accor[illegible]

5. [illegible] **Rubare** [illegible]

[illegible] **Rubare il segreto** [illegible] e però non sarà tutto [illegible]

6. [illegible] Seguer. [illegible]

12. Rubare il cuore, [illegible]

13. Rubare, e Rubarsi il Paradiso. [illegible]

[illegible] la terra per vedere anch'io [illegible] rubato? — [illegible] RUBATO, § 2.

15. [illegible] che tutti vorrebbero [illegible] [illegible] Fanno a [illegible] [illegible] e cose [illegible] che [illegible] nella mano, [illegible] se lo rubano [illegible].

16. Mus. [illegible] **Rubare il tempo** *significa Accennare il tempo debole in [illegible] potere un passo o [illegible] tempi o momenti di forza [illegible] nel [illegible]. Si [illegible] ritardare od accrescere ad arte il valore di certe note, [illegible] quello di altre, senza [illegible]* [illegible] non sa [illegible] il tempo cantando, non sa comporre, nè accompagnarsi [illegible] del miglior gusto, e della maggiore [illegible].

[illegible] *Nella [illegible] Agrippa*, [illegible] [illegible] verso il nemico, e movendo [illegible] corpo, per la [illegible], amendue in un tempo [illegible] rubasi il tempo e compendiasi ogni disegno, potendo ferire [illegible].

17. **Rubar la mano ad uno** *fig.* [illegible] *Toglierli la* [illegible] Prevedere [illegible] [illegible] 11. 100. [illegible] se [illegible] con [illegible] [illegible] una volta ad [illegible] la mano [illegible] per le strade [illegible] E 3. 12. [illegible] al suo [illegible] avvenuta [illegible] la mano.

18. **Rubar la volta**. [illegible] VOLTA.

19. **Rubar le mosse**. *Prevenire in dire o far cosa che [illegible] prima o esse in pensiero di fare.* [illegible] Mosse, § 7.

20. **Rubare tempo alle sue ordinarie occupazioni**, [illegible] *nostre [illegible] e spenderlo in altre* [illegible] 100 [illegible] quarto d'ora di quel tempo che voi sarete rubato [illegible].

[illegible] *Converrebbe tenere distinto* [illegible] Rubare [illegible] [illegible] [illegible] tanto [illegible] [illegible] per Truffa e Baratteria, e [illegible] di più [illegible] nome [illegible] Fatto [illegible] come [illegible] [illegible] d'aperta violenza. E [illegible] Rubacchiare [illegible] [illegible] la professione del [illegible] [illegible] del pegg [illegible] Il precetto del [illegible] Non rubare comprende i due rami dell'arte, [illegible].

[illegible] Pros. Tosc. 139. [illegible] o rubare [illegible].

[illegible] che [illegible] Prov. Tosc. 140. [illegible] ruba per [illegible] per se. E 141.

11. [illegible] Prov. Tosc. 47. [illegible] si mettano [illegible] Per [illegible] che non li siano rubati [illegible] donnola.

[illegible] [illegible] Cr. 9. 8. [illegible] da rapaci [illegible] rubat[illegible].

[illegible] *nel senso di* [illegible] [illegible] Prov. Tosc. 62. La porta [illegible] che ruba [illegible] casa.

[illegible] *nel senso medesimo* [illegible] Fior. S. Franc. [illegible] rubando [illegible].

[illegible] Fior. S. Franc. Voi vi vergognate di rubare e [illegible] *Chi a ha stipendio e non fa il dover suo,* [illegible] ruba il [illegible], che, per la mercede che riceve, non fa il pattuito. E lo Stato lo ruba a [illegible] [illegible] — [illegible] Rubare l'uno all'[illegible], se fa per che ad altri si spenda [illegible] spendesse [illegible] giornalisti [illegible] rubano [illegible].

[illegible] 2. [illegible] ale migliori [illegible] [illegible] [illegible] Diogene Educatori [illegible],

e [illegible] stipendiati [illegible] [illegible] [illegible].

VIII. *Altre trasl.* [illegible] [illegible] rubano il tempo. [illegible] — [illegible] *importanti o meno accette, hanno* [illegible].

[T.] Prov. Tosc. 3[illegible]. La lucciola [illegible] più che non la dà [illegible] *perdere non solamente danaro, ma tempo è* [illegible].

[illegible] Pop. [illegible] rubasi [illegible] lo senno.

IX. *Altre trasl.* [T.] Rubare il cuore [illegible] *l'amore*. [illegible] par peccato Rubare il core e non lo render mai?

[illegible] ruba ruba l'anima *da* [illegible] *alla* [illegible].

[illegible] 2. 17. [illegible], se [illegible] Tavola [illegible] non s'accorge [illegible] [illegible] *ruba la mente od imp essa* [illegible] [illegible] Rubare [illegible].

RUBARIA. [illegible] RUBERIA.

RUBATO. *Part. pass. di* RUBARE. [illegible] 8. 50. 2. [illegible] quello [illegible] guastavano. [illegible] campo [illegible] 16. 22. [illegible] [illegible] [illegible] SS [illegible] 2. 27. [illegible] [illegible] Quasi [illegible] Fucc. [illegible] 96. [illegible] sospirando.

2. *Fig.* [illegible] *violenta morte*. [illegible] [illegible] tempo [illegible] ha altra [illegible].

3. **Tempo rubato**, [illegible] *Tempo che si toglie ad uno* [illegible] Lett. 15. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] tempo rubato.

[illegible] *rubate*. [illegible] 139. [illegible] da un pazzo [illegible] non [illegible] potuto mettere a [illegible].

RUBATORE, e † **RUBADORE**. *Verb. m. di* RUBARE. *Chi ruba. Ladro.* [illegible] 30. 40. [illegible] quattro [illegible] [illegible] persone [illegible] [illegible] prelati [illegible] [illegible] il quale [illegible] Ner. 2. 9. [illegible] di casa sua, e povero, ed avere [illegible] [illegible] ad essere [illegible] 2. 111. [illegible] ordina [illegible] vicario [illegible] alla guardia della [illegible] di rubatori e [illegible] [illegible] 108. [illegible] rubatori che [illegible] Trad. [illegible] 12. [illegible] o [illegible] [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] 16. [illegible].

2. *Fig.* Dant. Conv. 105. [illegible] ed [illegible] seminano, e [illegible] Amet. 75. [illegible] come rubatore [illegible] come [illegible] amatore ad alcuno [illegible] donare a [illegible].

3. [illegible] Guid. 6. (C) Quanti semi debbono [illegible] uccelli.

RUBATRICE. *Verb. f. di* RUBATORE. *Fiamm.* 5. [illegible] Questa [illegible] pare al falso giovane, e a te ruba [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 23. [illegible] sono [illegible] amare, [illegible] come loro rubatrice, e si micidiale.

[illegible] 14. [illegible] *Ruberia*. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] *Azione del rubare nel più grave senso* [illegible] 23[illegible] [illegible] ruberia. E 198. [illegible] per la paura [illegible] [illegible] non siamo potenti non per la virtù nostra, ma per la debolezza loro.

RUBBIA. S. f. [illegible] *Robbia* [illegible] [illegible] [illegible] non è altro [illegible] volgarmente [illegible] [illegible] al quanto più sottile [illegible] [illegible] 326. La radice di rubbia [illegible] de' panni.

RUBBIO e † **RUGGHIO**. S. m. *Sorta di misura* [illegible] [illegible] [illegible] Tosc. [illegible] di grano contiene [illegible], che [illegible] rubbia cinque [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] *Bon.* [illegible] 219. [illegible] parrebbe da sa[illegible] [illegible] M. 3. 1. 56. [illegible] [illegible] profonde [illegible] [illegible], quasi [illegible] anno, di [illegible] [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 21[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 150 [illegible] rugghio [illegible].

2. [illegible] [illegible] 10. [illegible] massa [illegible] al [illegible] rubbio.

3. [illegible] *Misura di superficie, e* [illegible] [illegible] quando [illegible] alcuna bella prova [illegible] un rubbio di terreno.

4. [illegible] *Moltitudine di persone, o Quantità grande di* [illegible] *in senso non buono.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *essere* [illegible].

RUBECCHIO. [illegible] [illegible] *nella fam. di* [illegible] [illegible] vedresti [illegible] [illegible] più stretto rotare.

† **RUBELLAZIONE**. V. RIBELLAZIONE.
† **RUBELLAMENTO**. V. RIBELLAMENTO.
† **RUBELLANTE**. V. RIBELLANTE.
† **RUBELLARE**. V. RIBELLARE.
† **RUBELLATO**. V. RIBELLATO.
† **RUBELLAZIONE**. V. RIBELLAZIONE.
† **RUBELLIONE**. V. RIBELLIONE.
† **RUBELLO**. V. RIBELLE.

† **RUBEO**. [illegible] *Rosseggiante*. *Rosso d'Arezzo.* [illegible] [illegible].

RUBERIA e † **RUBARIA** e † **ROBARIA**. S. f. *Rubamento*, [illegible] *Rapina*. Lat. barb. Robaria. [illegible] da Siena, p. 14. Furti, usare [illegible] lassare rubarie. Bocc. Nov. 3. g. 3. [illegible] [illegible] [illegible] G. V. 7. 182. [illegible] 500 cavalieri [illegible] a piè assai, senza [illegible] F. 10. 20. 6. Era stata spelonca di [illegible] ruberie e micidi [illegible] fatti in [illegible] guerra. Nov. ant. 15. 3. Questo [illegible] per forza [illegible] Comp. [illegible] questa speranza [illegible] rubato a rubaria *praedam* che acquistata avevano, [illegible] occulto nascevano. Mor. S. Greg. [illegible] quale è [illegible], ma per questo [illegible] altre cose passate.

[illegible] *d'un atto* [illegible], *e per estens. dell'appropriarsi con forza o con frode l'altrui.* [illegible] — [illegible] di avvocati, certe [illegible] [illegible] che gli editori fanno ai poveri autori. [illegible]

[illegible] Cotesta [illegible]

2. [illegible] la sua natura e che [illegible]

3. [illegible] Per [illegible] il Re Menelao [illegible]

4. [illegible]

† RUBESTAMENTE. [illegible]

[illegible] Di sanguigna [illegible] un temperamento [illegible] corpo [illegible] chiamato [illegible]

RUBIDO. [illegible]

RUBICANTE. [illegible]

[illegible] e una gemma [illegible]

RUBIZZO. Agg. *Che è in buono stato di salute* [illegible] *che* [illegible] *si son conservati* [illegible] *colore sano* [illegible] Sano di bellezza, sano, robusto. [illegible] natura e gagliarda e robusta.

RUBLO. [illegible] S. m. *Moneta di Russia, che corre* [illegible] *Russi ne fanno tra le genti* [illegible] *come spesso ha liberale.* [illegible]

RUBO. S. m. Aff. al lat. [illegible] Rubus. Rovo [illegible] Sanudo [illegible] andavan appresso per [illegible] [illegible] dei [illegible]

2. [illegible] *Per Roveto.* [illegible] S. S. Pat. 2. 291. [illegible] [illegible] ha arsa questa [illegible] sempre ardeva e mai [illegible] consumava [illegible] apparve [illegible] Signore Iddio in fiamma di fuoco nel mezzo di rubo.

RUBORE. S. m. *Rossore, Erubescenza.* [illegible] grande vergogna [illegible] Da [illegible] [illegible] *Fior. S.* [illegible] con apparito e aperto parlare al popolo [illegible] di vergogna.

RUBRICA. S. f. *Terra e* [illegible] *Soggetto, se capitale* [illegible] Ka anche [illegible] rosso vivo [illegible] la rubrica [illegible] [illegible] e costituzione [illegible] parte [illegible] rubrica [illegible]

2. [illegible] *Rubrica* [illegible] *libri* [illegible] *tenere ed* [illegible] *per dar* [illegible] [illegible]

3. [illegible] *parlarne separatamente* [illegible] *che* [illegible] cade sotto un'altra rubrica [illegible]

RUBRICA. Agg. e S. f. [illegible] *Nome* [illegible] [illegible] terra [illegible] [illegible] Stampa [illegible] [illegible] Mod. 202 [illegible] per [illegible] [illegible] rubrica [illegible] si bagna [illegible] acqua [illegible] [illegible] Marz. 21. [illegible] terra rossa [illegible] terra rossica [illegible] 3. 35. [illegible] chiamata da [illegible] [illegible] per [illegible] e che [illegible] [illegible] un certo colore di vero cinabrese, e si fa [illegible]

RUBRICARE. V. a. e N. ass. *Scrivere rubriche* [illegible] Scrivendo nel [illegible] e rubricando [illegible]

2. [illegible] *Porre in rubrica, Descrivere, Notare.* [illegible]

3. [illegible] *Scrivere in un libro quel che* [illegible] *di rubrica.*

4. *Tingere di rosso.* [illegible]

RUBRICATO. [illegible] *Part. pass. di* RUBRICARE. [illegible] Rubricatus. *Petron.* [illegible]

2. [illegible] *Tinto di rosso.* [illegible] p. 9 [illegible] [illegible] e colla terra [illegible] del sangue de' martiri, non [illegible]

RUBRICATORE. Verb. m. di [illegible] RUBRICARE. [illegible] *la rubrica. De Luca,* [illegible]

† **RUBRICAZIONE.** S. f. [illegible] 6. 3. 2. [illegible]

RUBRICISTA. S. m. [illegible] *che* [illegible] *le rubriche.* [illegible]

† **RUBRICO.** Agg. [illegible]

RUBRO. Agg. [illegible] *Rosso, Vermiglio, Rosso* [illegible]

2. [illegible] [illegible]

RUCCHERO. S. m. [illegible] [illegible]

RUCA. S. [illegible] [illegible] nel secondo grado [illegible] Non [illegible]

RUCHETTA. S. f. [illegible] [illegible] Lat. [illegible] [illegible]

RUCHETTA. S. f. [illegible] [illegible] persone [illegible]

RUCOLA. S. f. [illegible] *Lo stesso che* Ruchetta. [illegible] *Maritar nel* [illegible]

† **RUCOLARE.** [illegible] *Razzolare.* [illegible] — Chi rucola [illegible] dico, chi rucola [illegible] dice anche [illegible] arruzolà.

RUCOLO. S. m. [illegible] *Specie di* [illegible] *in due pezzi.* [illegible]

RUDE e † **RUDO.** Agg. com. [illegible] [illegible] questo [illegible] *Mor.* [illegible] 135. [illegible] e rude [illegible]

2. [illegible] 71. 2. [illegible] Al tempo [illegible] [illegible] 13. [illegible]

† **RUDENTE.** S. [illegible] [illegible] *che* [illegible] *nei* [illegible]

RUDERE. [illegible] S. m. [illegible] [illegible] delle [illegible] palpitanti [illegible]

2. [illegible] *Rovina* [illegible] [illegible] e gran [illegible]

3. [illegible] [illegible] Rudere [illegible]

† † **RUDIMENTA.** [illegible] Lo stesso che RUDIMENTO. [illegible] mammella [illegible]

RUDIMENTO. [illegible] S. m. *Elemento che si svolge* [illegible] *In alcuni* [illegible]

[illegible] [illegible] Della [illegible]

† [illegible] 203. [illegible] sempre onorerà [illegible]

2. [illegible] [illegible] ma [illegible] [illegible] astra- [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Principio elementare.* [illegible] rudimento [illegible]

3. [illegible] Murat [illegible] [illegible] 8. 122. [illegible] fede [illegible]

4. [illegible] [illegible] Primi rudimenti del suo ingegno.

§ Senso prat. [illegible] da Poltan e [illegible] — [illegible] ridicoli [illegible]

[illegible] Sel. Andamento di cristalli. E quel primo embrione dei cristalli che appare [illegible] principio della [illegible] che talvolta [illegible] senza che succedano cristalli regolari e man[illegible]mente [illegible].

† RUFITA. S. f. Rozzezza. [illegible] Segner. Mann. [illegible] 12. [illegible] che da esse prendono norma, [illegible]

† RUDO. [illegible]

† RUERE. [illegible] Precipitare, [illegible] Avventarsi con empito. [illegible] 21. [illegible] dove presero [illegible] entro le caverne [illegible]

[illegible] senso di sempl. Avventarsi con [illegible] d'effetto. [illegible] 3. 24. [illegible] Con [illegible] latte [illegible] non è sempre [illegible]

RUFFA. S. f. Furia o Calca confusa di molti, nel prendere [illegible] d'amor [illegible] S. 1.

2. Andare in ruffa raffa. Essere sperperato [illegible] Non. [illegible] 183. [illegible] e l'entrata del [illegible] e raffa.

Fare a ruffa raffa, o † ruffola ruffola. [illegible] Franc. Sacch. Nov. 1[illegible] [illegible] Buon. Fier. 4. 5. 27. [illegible] Varch. Ercol. [illegible] 2. 253. [illegible] ruffa e raffa.

[illegible] roba di ruffa raffa.

3. [illegible] anche [illegible] ruffa o di raffa [illegible] guadagnare [illegible] per dritto o per traverso [illegible]

3. Sust. [illegible] Scompiglio, Disordine [illegible] Buon. Fier. [illegible] della qual si bella, Della guerra [illegible] ruffa raffa.

† RUFFATA. S. f. Sopraffazione. Atto dell'Arruffare. [illegible] Fr. Giord. 170. [illegible] una buona ruffata [illegible]

RUFFELLO. [T.] S. m. Nodo o Nodi di matassa [illegible]

2. [illegible] capelli arruffati e capo arruffato. [illegible] pari un ruffello.

RUFFIANA. S. f. [illegible] Voce [illegible] Nov. 8. 2. [illegible] Segner. Reg. Stato, fraz. 2. cap. 2. Ha per altro [illegible] ruffiani e ruffiane.

RUFFIANACCIO e ACCIA. [T.] S. m. e f. Pegg. di Ruffiano.

RUFFIANARE. [illegible] Accoffiare [illegible] ruffianar [illegible]

RUFFIANECCIO. S. m. Ruffianesimo. Voce Teseid. [illegible] RUFFIANESIMO [illegible]

2. Per [illegible]

3. [illegible] Non ha però il senso [illegible]

RUFFIANELLO e ELLA. [T.] Dim. [illegible] RUFFIANA.

RUFFIANERIA. S. f. Ruffianesimo. [illegible]

2. [illegible] 13. 33. [illegible]

RUFFIANESCO. [illegible]

RUFFIANESIMO e RUFFIANESMO. S. m. Voce di [illegible] il vecchio [illegible]

2. [illegible]

RUFFIANIA. S. f. Ruffianesimo. Tesorl. 7. 55. [illegible]

RUFFIANO. S. m. [illegible] Paternostri [illegible] Sacch. [illegible]

2. [illegible]

RUFFIANO. Agg. Appartenente a ruffiano. [illegible] Alla ruffiana cortesia del [illegible]

RUFFIANONE e ONA. [T.] Peg. e Pegg. che accr. di RUFFIANO. [illegible]

† RUFFOLA. S. f. [illegible]

† RUFFOLARE e RUFOLARE. [illegible] delle bestie [illegible] per ruffolar nelle vigne, come [illegible] a venderle [illegible]

† RUFFOLATTO. S. m. Piccolo porco [illegible] non sieno ancora grandi [illegible] si chiamano con nome accomodato [illegible] ruffolatto.

† RUFO. Agg. [illegible] Di color rosso acceso [illegible] colore [illegible] purpureo.

[illegible] Com. Par. [illegible] compressione [illegible] e per conseguenza [illegible] suo animo.

RUFOLA. [illegible] Grufolare [illegible]

† RUFOLARE. V. RUFFOLARE.

† RUFO. [illegible] Agg. [illegible] Capor. Rom. 17[illegible] Sesto Pompeo [illegible] rufolosa [illegible]

RUGA. S. f. [illegible] pelle [illegible] Crespa e tra Crespa [illegible] Bellin. Let. [illegible] 245. [illegible]

[T.] Rughe [illegible] — Fa[illegible] di rughe.

2. [T.] Per estens. [illegible] ruga [illegible] vagina.

[illegible] bestie. Cresc. [illegible] quando per [illegible]

[illegible] Rughe [illegible]

3. [illegible] Fav. Esop. 12. 82. [illegible] ruga [illegible]

[illegible] Fare ruga. [illegible] ruga alcuna.

† RUGA. S. f. [illegible] Lucchese [illegible] Veneta [illegible] Fr. Giord. [illegible] Ruga [illegible] con la [illegible] spalle. [illegible]

ruga ne manda una [illegible]. *Bit. M. Pr.* 124. [illegible] rughe della [illegible] l'uno [illegible] ne ruga che non avesse molto sangue [illegible] *G. V.* [illegible] le rughe della terra.

Così. La [illegible] *tra fra e fila di ceste.* Cost. Com. Siena. [illegible] 50. Le ceste [illegible] e qual si [illegible], nel campo del [illegible] per vendere [illegible] bano tenere [illegible] e farlosi dell'uno d'esse due avere [illegible] che lo mezzo de la ruga de [illegible] ceste sia via d'ampiezza [illegible] braccia [illegible].

2. **Ruga.** *Verme di color verde che divora i cavoli,* [illegible] E più verde che una ruga. *Sacch. Pros.* [illegible] *Camp. Coma. ant. Test.* [illegible] della corruzione dell'erbe e degli arbori, come sono e rughe [illegible] e gorgoglioni. (G. M.) *Adesso questi vermi si chiamano* [illegible].

RUGATO. *Agg.* [illegible] *Aggrinzato. Plin.* [illegible] S. Agost. [illegible] *Imp. St. nat.* XXVII. 3. [illegible] i quali [illegible] forma di piccoli tuboli, da [illegible] sono altri tuboli, rugoso nella superficie di dentro, e [illegible].

RUGGENTE e **RUGGHIANTE.** *Part. pres. di* RUGGIRE, ecc. *Che rugge.* [illegible] Soner. [illegible] M. [illegible], che, [illegible] leone ruggente cerca di [illegible] a preda. E *Pred. Pal. Ap.* 10. 3. [illegible] un leone ruggente sarà appena [illegible] Guid. [illegible] Siccome leone [illegible] (Camp.) *Bib. Ier.* 25. Ruggente *rugiens* [illegible] Guid. G. *Lib.* 4. [illegible] dragone ruggente. *Serm.* 23. [illegible] ruggenti. *Bib. Prov.* 28. Leone rugghiante *rugiens* [illegible] affamato [illegible] sopra il popolo povero. *Pan. S. Gr.* 2. [illegible] leone rugghiante, [illegible] per divorare alcuno.

2. *Trasl.* (Camp.) *S. Gr. Pist.* 94. Io, nato nella povera casa [illegible] appena potere [illegible] Questo ed altri [illegible] rugghiante [illegible] fa conoscere [illegible] Santo.

† **RUGGERE.** V. RUGGIRE.

† **RUGGHIAMENTO.** *S. m.* *Il rugghiare.* C.

2. † [illegible] *Quel rumore, che fanno per* [illegible] M. Aldobr. [illegible] questi [illegible] rugghiamento di ventosità, e la [illegible] onde averà cagione di [illegible].

RUGGHIANTE. V. RUGGENTE.

RUGGHIARE. V. RUGGIRE.

RUGGHIO. V. RUGGITO.

* **RUGGHIO** *per sorta di misura di biade.* V. [illegible].

RUGGINE. *S. f.* (Chim., [illegible]) *È un idrato di ossido* [illegible] *per effetto di ossidazione, e che* [illegible] *col tempo lo rode e consuma.* [illegible] quel [illegible] [illegible] Ne di saldissa ruggine [illegible] *Gerg. Lib.* 1. M. [illegible] trovera dalla scabrosa ruggine [illegible].

[illegible] *Pr. Tosc.* 63. Chi si frega a ferro gli [illegible] *Consiglio* [illegible].

Così [illegible] *anche del rame. Spet. nat.* [illegible] rame [illegible]

2. *Per sim.* [illegible] *Bu.* 3. 56. [illegible]

ruggine e [illegible] (T.) *Bi. La. Ret.* [illegible] di quella ruggine.

3. *Fig. Cavalc. Med. cuor.* 11. 178. [illegible] C. Se tu se' ferro, cioè peccatore, per questo fuoco della infermità perderai la ruggine del peccato, e se se' oro, cioè giusto, [illegible] *Cav. SS. Pad.* 1. 22. 16. Quando [illegible] peso e pezzo, [illegible] la ruggine [illegible] *Pass.* 75. [illegible] fuoco? [illegible] ruggine? Tanto più si consuma [illegible] peccato [illegible] *Med. Vit. Crist.* [illegible] 2. 3. [illegible] Scrittura [illegible] i cuor loro, per [illegible] *Dant. Lett.* 76. [illegible] e la promessa [illegible] di loro [illegible] ruggine rimanga [illegible], che alla verità [illegible] *SS. Pad.* 2. 71.

4. *Per Sospetto di* [illegible] *Fr. Giord.* 273. [illegible] che [illegible] ruggine, o [illegible] essere pulito.

5. [illegible] *Serm. S. Ag.* 11. (C.) Non si conviene [illegible] che siano [illegible] *Morg.* 23. 38. [illegible] insieme l'armi, Se pure alcuna ruggine [illegible] resta.

(T.) Avere ruggine con uno, e [illegible] ruggine tra loro due [illegible] ruggine.

[illegible] Dal [illegible] le armi le barbari [illegible] ruggine aspra.

6. **Ruggine** [illegible] *anche quelle macchie che* [illegible] Vettor. Colt. Uliv. [illegible] 4. 102. [illegible] *Bib. Ieu.* 98. [illegible] *S. Gr. Pist.* 73. [illegible]

7. **Ruggine,** [illegible] *Sacrat.* [illegible] ruggine.

RUGGINE. *S. m.* [illegible] (Cont.) *colore di ruggine* [illegible] 6. Sav. M. C. *Fest.* 110. [illegible]

[illegible] M. Drappo, Nastro, color ruggine.

2. [illegible] da [illegible] Il pera [illegible]

† **RUGGINENTE.** *Agg.* [illegible] *Fanf. T. sec.* 1. 22. 1. [illegible] e loro vesti [illegible] rugginente.

[illegible] 3. [illegible] barbuto [illegible].

RUGGINETTA. *S. f.* *Dim. di Ruggine.* Vet. pr. [illegible] Questo ferro [illegible] rugginetta.

RUGGINIRE. [illegible] *Fanf., Pan. e* Arrig. [illegible]

[illegible] *Pal.* 1. *Arch.* 11. [illegible]

2. *Trasl. Car. Lett. ined.* 1. *num.* 80. M.) Ci si cominciavano le membra a rugginire. *Castigl. Corteg.* 1. 23. (C.) [illegible], essendo [illegible] di combattere, fosse tutta cosa che si facesse molto ben guarire, ed insieme con tutti [illegible] da [illegible], per non rugginire più [illegible] state.

RUGGINITO. *Agg. e Part. pass. di* RUGGINIRE. (Cont.) *Imp. St. nat.* X. 1. 5. Il sal [illegible] fatto e il ferro rugginito [illegible] vase, e [illegible] vase coperto in luogo [illegible] per [illegible].

RUGGINOSITÀ. *S. f.* (Cont.) *Ciò che è rugginoso.* [illegible] *Imp. S. nat.* [illegible] 42. Il verde [illegible] rugginosità di rame.

RUGGINOSO. *Agg. Che ha ruggine. Di ruggine.* [illegible] *Cel. Aur.* [illegible] in altro senso, e [illegible] M. [illegible] una spada rugginosa. *Tes. Br.* 8. 58. [illegible] *Fr. Iac. T. d.* 5. 9. 11. [illegible] che [illegible] a forza, Se non [illegible] *Cavalc. Med. cuor.* 23. [illegible] 222. [illegible] arebbe a diversa temperie della vena, [illegible] più rugginoso, o più terso.

[illegible] *Dell'ossido d'altri metalli che non sia il ferro.* [illegible] 17. [illegible] vengan rugginose [illegible]

2. [illegible] *simile alla ruggine. Red. Ins.* [illegible] *Car. Lett.* [illegible] rugginoso [illegible]

3. [illegible] **Denti rugginosi** si dicono [illegible] *Denti coperti di materia* [illegible] *simile alla ruggine.* [illegible] rugginosi, e [illegible]

4. [illegible] rugginosi.

5. T. [illegible] *Prov. Tosc.* 187. Se [illegible]

† **RUGGINUZZA.** *S. f.* *Dim. di* RUGGINE. C.

2. [illegible] § 3. † Ruggine. *Bern. Nov.* 7. [illegible] 3. [illegible] rugginuzza [illegible] *Pulc. Star. Fenc.* 21. 1. 8. [illegible] fosse [illegible].

† **RUGGIO.** V. [illegible]

RUGGIRE, † **RUGGERE** e † **RUGGHIARE.** [illegible] *Mandar* [illegible] *proprio de' leoni.* [illegible] — [illegible] *Nov.* 130. [illegible] per avere alzato il braccio [illegible] e leon rugge. [illegible] *Med. cuor.* 231. [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 18. [illegible] *S. Greg.* [illegible] 3. [illegible] rugghiasse [illegible] leone, e [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 40. [illegible] grandi leoni al corpo di Paolo [illegible] veramente parea che [illegible] *Mor. S. Greg.* 5. [illegible]

2. [illegible] Le ugne zanne arruota, e

[illegible] per armar sue forze [illegible] Nov. [illegible] 214. [illegible] e venir [illegible] fortemente [illegible]

3 [illegible] 27. [illegible] Posciachè il fuoco [illegible] [illegible] sendo [illegible] gli spiriti [illegible]

[illegible] la [illegible] che rugge.

4 [illegible] Pet. [illegible]

5 [illegible]

6 [illegible]

7 [illegible]

RUGGITO [illegible] RUGGIO. S. m. [illegible] leoni [illegible] G. M. [illegible] 21. [illegible] leoni [illegible]

2 [illegible] Benven. [illegible]

3 [illegible] *Gorgogliamento*, [illegible] dolor [illegible]

Sommis [illegible] 2. [illegible] fatta [illegible]

RUGHETTA. S. f. [illegible] *Dim. di* RUGA. [illegible] *Noll.* [illegible]

RUGHETTINA. S. f. *Dim. di* RUGHETTA. [illegible] Queste [illegible]

RUGIADA e † **ROSATA.** S. f. *Umore che cade la notte, e sul* [illegible] *temperata e* [illegible] Fonte de' [illegible] Meteor. [illegible] sottile [illegible] che è [illegible] cade sopra l'erba, [illegible] la temperata [illegible] Fut. [illegible]

[illegible] la rugiada e piove a piova. [illegible] Purg. 1. Quando noi [illegible] rugiada [illegible] Pet. Canz. 12. 5. part. [illegible] per [illegible] Bocc. [illegible] per [illegible] G. M. [illegible] e le [illegible] le quali [illegible]

2 [illegible] M. [illegible] 67. [illegible]

3 [illegible] 2. [illegible] S. Greg. [illegible] 15. [illegible]

4 [illegible] 267. [illegible]

5 [illegible] 22. [illegible]

6 Rugiada del sale. [illegible]

7 Rugiada [illegible]

II [illegible]

II [illegible]

RUGIADATO. [illegible]

RUGIADEZZA. S. f. [illegible] *Freschezza* [illegible]

RUGIADOSO. [illegible] erbe [illegible]

2 [Geol.] [illegible] *delle notti nelle quali piove* [illegible]

rugiada. [illegible] 72. [illegible] gran [illegible] rugiadosa [illegible] di [illegible]

[illegible] *Impero* [illegible]

2 [illegible] Pet. Son. 167. [illegible]

3 Per Fresco, Florido. Car. En. 9. 262. [illegible] giovinetto [illegible] rugiadoso [illegible] giovenile aspetto.

4 Parlando di persona, vale Che ha aspetto di [illegible] [illegible] la [illegible] M. [illegible]

5 [illegible] Fresco [illegible]

6 Di Frutti, [illegible] Fresco. Salvin. [illegible] 2. [illegible]

7 [illegible] Per Pingue, Stillante e simili. S. Cr. [illegible]

RUGHINELLA. S. f. [illegible]

RUGIOLONE. S. m. [illegible] Mor. 9. 131. [illegible]

RUGLIANTE. [illegible] *Prese del fremito* [illegible]

2 [illegible] *fremito* [illegible]

RUGLIONE. S. m. *Nome volgare di una specie di* [illegible]

RUGUMARE. V. RUMINARE.

RUGOSITÀ. S. f. [illegible] Fr. Sacch. [illegible] 225. [illegible]

RUGOSO. Agg. [illegible]

[illegible] Red. Cons. 1. 55. [illegible] interamente [illegible]

RUGUMALE. Agg. com. [Cort.] Lo stesso che [illegible] 122. [illegible] bestia [illegible] vero [illegible] fesse [illegible]

† **RUGUMANTE.** V. RUMINANTE.

† **RUGUMARE.** V. RUMINARE.

† **RUGUMATO.** V. RUMINATO.

† **RUGUMAZIONE.** V. RUMINAZIONE.

RUINA. V. ROVINA.

RUINAMENTO. V. ROVINAMENTO.

RUINANTE. V. ROVINANTE.

RUINARE. V. ROVINARE.

RUINATO. V. ROVINATO.

† **RUINAZIONE.** S. f. *Rovinamento.* Fior. 1. 6. [illegible] per [illegible]

RUINOSO. V. ROVINOSO.

RUMARE. V. [illegible]

RULLA. V. [illegible]

[illegible] in Firenze è il giuoco [illegible]

† **RULLA.** S. f. *Baga, Biga.* [illegible]

[illegible] si legge nel [illegible] [illegible] [illegible] pare gt ora, e [illegible] Sbretta [illegible]

RULLANTE. Add. [illegible] [illegible] [illegible] 2 275 [illegible] che manch. [illegible] perchè quella saga a [illegible] [illegible] Donde che, per farsi mettere il marmo, [illegible]

RULLARE. [illegible] Suono del tamburo, altro [illegible] [illegible] [illegible] Quando [illegible] [illegible]

2 [illegible] [illegible] e caccia e bisc[illegible] Se la terra sta ferma [illegible]

3 [illegible] Ruzzolare, e dell'uso [illegible] [illegible]

4 [illegible] [illegible] [illegible]

RULLATO. Part. pass. e Agg. Da RULLARE. [illegible]

RULLO. S. m. [illegible] Da tamburo. [illegible]

RULLO, RULLA. [illegible] [illegible]

2 **Darene rulli.** [illegible] [illegible]

3 **Rullo.** [illegible] [illegible]

4 [illegible] [illegible]

5 **Rullo** è anche un Pezzo di legno tondo, sopra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] panno per tanto, il che non solo le lacera [illegible] [illegible]

RUM e il pop. **RUMME.** S. m. [illegible] fermentato [illegible] [illegible] fu osc[illegible]

† **RUMA.** S. f. [illegible] Poppa, Mammella. [illegible]

† **RUMARE.** V. RUMINARE.

† **RUMATO.** [illegible]

RUMBO. [illegible] V. RUMINO. § 3.

RUMIGARE. [illegible]

[illegible] [illegible]

RUMIGATO. [illegible]

† **RUMIGARE.** V. RUMINARE.

RUMINALE. [illegible] Fico detto [illegible] [illegible]

RUMINANTE e † **RUGUMANTE.** Part. pres. di RUMINARE. [illegible] [illegible] greggio.

2 [illegible] § 1 di **Ruminare.** [illegible]

3 [illegible] **Ruminanti.** [illegible] [illegible]

RUMINARE e † **RUGUMARE** e † **RUGUMARE**, † **RUGUMARE**, **RUMARE** e † **RUMIGARE.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] La tenga a rumare [illegible]

2 [illegible] [illegible]

3 [illegible] [illegible]

4 [illegible] [illegible]

RUMINATO e † **RUGUMATO.** Part. pass. e Agg. Da RUMINARE. [illegible]

[illegible] nel senso del § 4 di **Ruminare.** [illegible] [illegible]

RUMINATORE. Verb. m. di RUMINARE. [illegible] Ma il più com. è Ruminante, agg. e sost.

2 *E fig.* Salvin. [illegible] Buon. 3. 3. 2. [illegible] gramolare, cioè ruminare [illegible] le foglie [illegible]

RUMINATRICE. *Verb. f. di* RUMINATORE. *Salvin. Annot. Tanc. Buon.* 4. 6. [illegible] ruminare [illegible] le bestie ruminatrici, le quali hanno un ventre a posta per questo affare.

RUMINATURA. S. f. [Com.] *L'Atto del ruminare, ed il Cibo ruminato.* [illegible] *Esp. Ter.* [illegible] 128. Sendo che [illegible] dell'Animale [illegible] ventricolo [illegible] e poi si manda fuori [illegible] diverse forze per [illegible] grande.

RUMINAZIONE e **RUMINAZIONE.** S. f. *L'Azione di ruminare.* [illegible] *Bern.* [illegible] 243. [illegible] Al [illegible] par che in [illegible] luogo faccia strada la ruminazione.

2 *E fig.* [illegible] *Pug.* 16. 279. [illegible] predicando e [illegible] e questo [illegible] altro si è mettere in opera e operare [illegible] ruminazione.

RUMINE. S. m. [Bot.] *Prima cavità dello stomaco dei Ruminanti.* V. RUMINALE. [illegible] *Roma.* [illegible]

RUMORE, RUMORE e [illegible] **ROMORE.** S. m. *Suono discordante e [illegible]* [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] 3. [illegible] Come non [illegible] amore [illegible] [illegible] gustando. [illegible] *Morgant.* 18. [illegible] gran rumore. *Bo.* [illegible] disperata [illegible] al rumore si levarono. *Franc. Barb.* [illegible] [illegible] Faceva [illegible] che io da per [illegible] fuss' il di del giudizio.

Bocc. [illegible] 7. *g.* 8. [illegible] questa [illegible] rumore quando [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Ant.* [illegible] 2. 32. [illegible] insieme, [illegible]

[illegible] *Modo pro*[illegible] *per dire che* [illegible] *fatto* [illegible] *fatto.*

2 *E* [illegible] *Sollevazione, Confusione* [illegible] 121. [illegible] [illegible] 80. 1. [illegible]

3 A rumore e a furore [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] Per [illegible] guerre [illegible] rumori [illegible] [illegible] Roma [illegible] *Ciriff. Calv.* [illegible] *Guicc. Stor.* 4. 24. [illegible] delle [illegible] e la imprudenza [illegible] [illegible] ancor che innanzi si movesse [illegible] essere [illegible] *Varch. Stor.* 2. 32. [illegible] *Cons.* [illegible] 13. [illegible]

[illegible] *Sagg. nat. esp.* [illegible] Se rumore fosse per [illegible] [illegible] al rumore per [illegible]

3 *Vale anche Fama, Grido.* [illegible] *Avvert.* [illegible] [illegible] grande [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 7. [illegible] *Fr. Sacc.* [illegible]

[illegible] *Dant. Purg.* 11. Non è il mondan romore altro che un fiato Di vento, ch'or vien quinci ed or vien quindi. E muta nome perchè muta lato. [illegible] 35. [illegible] pensando [illegible] che questo romor della venuta de' nemici [illegible] aveva certezza alcuna.

4 *Far romore, vale* Aver grido. *Dar materia da dire.* [illegible] *Pr. San.* 170. *part.* 1. (C) De' qua' due [illegible] al romor [illegible]

5 *Far romore per Prorompere in sdegno.* [illegible] Deh, [illegible] questo [illegible] [illegible] grande [illegible] rumore [illegible] ne [illegible] rumore [illegible] che [illegible] gloria, [illegible] grande [illegible]

[illegible] *Detto* [illegible] *e simil modi* [illegible] *che esce da un corpo* [illegible]

[illegible] *e per proporzion* [illegible] [illegible] *Romor* [illegible]

[illegible] *D.* 1. 2. [illegible] romore che [illegible]

[illegible] Romore che [illegible] altra cosa [illegible] ma, [illegible] *non* [illegible]

[illegible] Si contanno il rumore. — [illegible] passi.

[illegible] teras, e le [illegible] Rumore, ac[illegible]

[illegible] *Morg.* [illegible]

Pur [illegible] al giuoco — Romor [illegible] [illegible] a terra [illegible]

[illegible] Cosetta [illegible] *La confa*[illegible] [illegible] *d'accordo la* [illegible]

[illegible] *Pros. Fior.* [illegible] [illegible] *Sposi.* Lumoc [illegible] [illegible] a *Renzo esser* [illegible]

[illegible] *Segn.* [illegible] 70. [illegible]

[illegible] *Ma per* [illegible] *ben bene e* [illegible]

[illegible] mi parea [illegible] di gridare per [illegible] *nel pr*[illegible] *nel fig.* [illegible]

7 [illegible] *Sorgo* [illegible] *rumore* [illegible] Destare [illegible] rumore [illegible]

RUMOREGGIAMENTO e **ROMOREGGIAMENTO.** S. m. [illegible] *Segner.* [illegible] *Cong.* [illegible] 169. [illegible]

RUMOREGGIANTE e **ROMOREGGIANTE.** *Part. pres. di* RUMOREGGIARE. [illegible] e [illegible] tra grandi della [illegible] famiglia. *F. Far.* [illegible] [illegible] e [illegible] alla [illegible] sempre [illegible] solitudine [illegible] 3. *Log. Pist. a Faul.* Non [illegible] prima [illegible] fermo lungo [illegible] *Pist.* [illegible] aggiunse [illegible] quasi come una grossa [illegible]

[illegible] Nessuna rumoreggiante [illegible] Non [illegible] del [illegible] — Facondia rumoreggiante.

[illegible] per moderazione.

RUMOREGGIARE e **ROMOREGGIARE.** [illegible] *Fir.* [illegible] 16. [illegible] rumoreggiava [illegible] spuntare l'alba. [illegible] rispondeva [illegible]

Stor. Pist. 62. [illegible] In quella medesima era [illegible] della [illegible] *Rec.* [illegible] [illegible] la turba [illegible] [illegible] *Fr. Bar.* [illegible] [illegible] alcune [illegible]

2 [illegible] *segno di* [illegible]

3 *Spargere voce* [illegible] [illegible] che [illegible]

4 *Fig.* [illegible] 1. 287. [illegible] gli rumoreg[illegible]

5 [illegible] *Metter a rumore.* [illegible] gli [illegible]

RUMOREGGIATORE e **ROMOREGGIATORE.** [illegible] [illegible] *Ramazz.* [illegible] 53. [illegible] rumoreggiatori.

2 [illegible] *Rumoreggiatore* [illegible] [illegible] *tempo* [illegible]

RUMORETTO e **ROMORETTO.** S. m. [illegible] *Buon.* [illegible] 21. [illegible]

2 [illegible]

RUMORIO [illegible] *Rumore* [illegible]

RUMORIO e **ROMORIO.** S. m. [illegible]

[illegible] De [illegible] Segne Crist instr [illegible] Op [illegible] Mentre era [illegible] [illegible] sola [illegible] tando al arte in [illegible] rumore [illegible] 26 14 [illegible] tempo, [illegible] si facesse [illegible] chiesa [illegible] gran romorio [illegible] un udresse

RUMOROSAMENTE, e **ROMOROSAMENTE** [illegible] rumorosamente [illegible] sforzosa [illegible] rumorosamente [illegible].

RUMOROSISSIMO, e **ROMOROSISSIMO** T *Sup di* [illegible]

RUMOROSO, e **ROMOROSO** *Agg Pieno di rumore* [illegible] *Fros Tosc* 1 422 [illegible] Quando [illegible] leggeva in Redi [illegible] *Oh che fatto* [illegible] *proprio bocca* [illegible] Gucd [illegible]

[illegible] oggi [illegible] rumorosi [illegible] con [illegible] oste rumorosa si raunò da tutte part [illegible] *Mons* Qua [illegible] che dal ver [illegible] cittadina [illegible] rumorosa [illegible] a valle [illegible] rumoroso corso del fiume

T Musica rumorosa

[T [illegible] conversazione, Risata, Contesa [illegible] rumorosa Gente rumorosa *Pro-cline* [illegible] *le baruffe*

2 [illegible] Versificazione rumorosa [illegible] *di parole più alte che al soggetto non si convenga*

[T Rumorosa querela [illegible] Gucd [illegible] passi [illegible] con rumoroso [illegible] assalio gl orecchi di [illegible] con molto sgomento [illegible]

3 T *Che desta rumore di fama in [illegible] e in [illegible]* Rumorosa impresa, Commercianti [illegible] rumoroso

RUMORUCCIO [illegible] *dim di* RUMORE Qualche rumoruccio l'ho sentito [illegible] per la casa

RUMORUZZO *S m Dim di* RUMORE [illegible] [illegible] *Bel* [illegible] 42 [illegible] stata [illegible] casa un [illegible] rumoruzzo [illegible] disco [illegible]

RUNA T *S f* V RUNICO

T **RUNCIGLIO** [illegible] RONCIGLIO [illegible] Roncilio [illegible]

T **RUNCINATO** *Agg* [illegible] *a modo di* [illegible] Ronca [illegible] [illegible] Mon [illegible] S. [illegible] 5 p 49 [illegible] *l'acqua quando* [illegible] 11 p 10, [illegible] nel grande Accordo [illegible]

RUNICO T *Agg* [illegible] *che in* [illegible] *era una specie* [illegible] *chiamavano Rune le linee segnate in* [illegible] *legno* [illegible] Runiche [illegible] Segn [illegible] *caratteri* [illegible] *primo* [illegible] *con una punta* [illegible] *lettera R* [illegible] *Vergare e* [illegible] — Rune [illegible] caratteri runici.

RUOLO *S m Catalogo di nomi d'uomini propriamente* [illegible] *e si dice anche* [illegible] *rotolo, come* [illegible] *Don Romolo* [illegible] Gorg [illegible] 41 [illegible] che erano [illegible] parrebbe [illegible] grande

2 *Dicesi anche il Catalogo in cui sono descritti i nomi di coloro che fanno parte di un Accademia* [illegible] *Let* 7 [illegible] ebbe [illegible] *Let* [illegible] 312 [illegible] Accademici [illegible] contento d'ogni [illegible] della mia storia

3 *Dicesi anche in termine curiale il Catalogo,* [illegible] *in cui sono descritte* [illegible] *che debbono essere* [illegible] *all'udienza* [illegible]

4 *Talora* [illegible] *a Numero* [illegible] *Mons Novemb* [illegible] Ti pare [illegible] questo [illegible] ruolo [illegible] 1, 22 [illegible] cana [illegible] 1 5 [illegible] che, secondo la Scrittura, sono infiniti *Tocc Pur* 8 [illegible] *Casoni* 20 [illegible] ruolo de [illegible]

5 [illegible] *Albero genealogico Fag Rim* 2 72 [illegible]

6 [illegible] *di libri Fag* [illegible] 2 200 [illegible] Vostri Libri [illegible] Questo sarebbe [illegible]

RUOTA, e **ROTA** *S f* [illegible] *e varie specie, e che serve a diversi usi* [illegible] *girando in* [illegible] [illegible] *la* [illegible] sua ruota [illegible] e 'l villan la sua marra *E Par* 33 [illegible] 40 [illegible] *Tes Br* 2 40 La [illegible] ruota [illegible] *Pet* [illegible] 8 [illegible] *Sagg nat esp* 232 [illegible] *Gar.* [illegible] Ruote [illegible] e le parti [illegible] il mozzo, [illegible] le [illegible] *Buon* [illegible] 413 [illegible]

[Cont] **Ruote dinanzi, di dietro**, *d'un carro* [illegible] 170 [illegible] la parte per [illegible] parte [illegible] la superiore verso [illegible] *Fir* [illegible] le ruote, o dentate o [illegible] o grandi

[illegible] La più cattiva ruota del carro sempre cigola, [illegible] *sempre* [illegible] *parla Mam* 1 75 [illegible] sempre la più trista ruota [T *Prov. Tosc* 232

2 [illegible] *Carrucola Paleqqia* [illegible] *Spet* [illegible] 30 [illegible] poco [illegible] la [illegible] ruote di [illegible] tale effetto

3 *Mec* [Cont] **Asse nella ruota** *Macchina semplice riferibile alla leva* [illegible] 102 L'asse nella ruota va [illegible] col [illegible] *Mec* [illegible] *del Monte*, 103 La [illegible] sostenuto [illegible] peso [illegible] proporzione medesima [illegible] peso, che [illegible] mezzo diametro dell asse al mezzo diametro [illegible]

4 [illegible] **Ruota dentata**. *Munita di denti alla circonferenza per mordere colla circonferenza un altra simile ruota e muoverla* [illegible] *L* VII 171. Si [illegible] al centro [illegible] prima ruota [illegible] di denti, la [illegible] maggior ruota dentata [illegible] 79 [illegible] successivamente morderà una ruota dentata [illegible]

[Cont] *Asse* **Ruota**, *per Ruota dentata Leo da* [illegible] *acque*, [illegible] 41. Questo [illegible] movimenti delle [illegible] O *Mec* [illegible] XII [illegible] le viti, che chiamano perpetue o vero infinite, [illegible] [illegible] denti [illegible] della vite

5 *Detto allegoricamente di Quella della Fortuna onde* **Essere nel colmo della ruota**, [illegible] *l'auge della Fortuna Franc. Sacch Nov* 144 [illegible] [illegible] *Fag Pros* [illegible] ben perla [illegible] carrucci, dove per mar [illegible]

6 [Cont **Ruota da arrotare** *Stat Fabbri Fior* 134 Arrotini [illegible] tega, [illegible] ruote [illegible] *Tac* [illegible] 302 La spada non aveva [illegible] perchè la era già stata spuntata e nol [illegible] fare [illegible] appunto [illegible] ruota [illegible] *Lane Cons* 18 Con [illegible] con un ferro [illegible] fatto a [illegible] poi sopra la [illegible]

[illegible] *fu come* [illegible] *e simi* [illegible] [illegible] *Arch* III 99 [illegible] per [illegible] di [illegible] per non avere gran pratica [illegible] di ferro per [illegible] per più sicur [illegible] con una [illegible] di [illegible] ferro [illegible] poco a poco [illegible] fanno con [illegible] la pelle [illegible] *F Scol* XII [illegible] potrà [illegible] che noi diremo di sopra, [illegible] per forza di [illegible] *Cit Tipocosm* 200 [illegible] margini [illegible] la ruota [illegible] cammino, [illegible]

[Cont] **Ruota da brunire** *Cit Tipocosm* Con [illegible] la [illegible] *Poet* [illegible] 141 [illegible] [illegible] *Arte* [illegible] 1 42 [illegible] pesa fare [illegible] grandezze [illegible] ruota [illegible] perchè [illegible] più [illegible] necessità

7 *Per Circ. Circonferenza Dant Inf* 3 [illegible] [illegible] ruote [illegible] *anche le braccia*

Dan. In [illegible] E [illegible] e lo scendere sia poco [illegible] [illegible] *Petr Canz* 4 2 [illegible] Come [illegible] le [illegible] ruote *F canz* 8 [illegible] [illegible] *S Matt.* 125 [illegible] [illegible] *Petr* [illegible] 152 Il Tedesco [illegible] ruota [illegible] di scienza

8 [illegible] *non nella circonferenza ma nella sua superficie Gal* [illegible] ruote [illegible] *Mat Disc Dem* IV [illegible] grandi [illegible] terra senza [illegible] *la rotondità*, [illegible]

9 [illegible] *che ha grossezza, ed è della forma di ruota ordinaria ma non è destinata a tal,* [illegible] 3 S. fa [illegible] [illegible] e mezzo, alta di terra [illegible] grossezza mezzo braccio [illegible] 35 44 [illegible] una ruota di [illegible] da esser [illegible] del [illegible] grossezza della [illegible] ruota [illegible] nella parte [illegible] con la [illegible] ed un angolo [illegible] e la diagonale al [illegible]

10 [Camp **Prima ruota**, *per Primo mobile* [illegible] 3 13 [illegible] punta del [illegible] A cui la prima ruota va dintorno

11 [Camp *Per Ruota mente di [illegible]* [illegible] 3. [illegible] Quando [illegible] ruota [illegible] Desiro, [illegible] fece [illegible] Con l'armonia che temperi e discerni.

Dant Purg [illegible] Si com' è mondo, e i lievi Possano ascire alle stellate ruote (cioè, al cielo)

12 [illegible] così [illegible] render voce a [illegible] in empera [illegible]

13 **Ruota**, [illegible]

14 **Ruota**, *e anche uno Strumento in guisa d'una cassa* [illegible]

[illegible] La ruota nel [illegible]

16 [illegible]

18 **Ruota**, [illegible]

19 [illegible] **Ruota delle stoviglie** [illegible]

20 **Ruota** *e* **Rosa** [illegible]

21 [illegible] **Ruota** [illegible]

23. [illegible] **Ruota di poppa** [illegible] **Ruota di prora** [illegible]

24 [illegible] **Vento a filo**, *o* **in filo di ruota** [illegible]

[illegible] **Tenere in ruota** [illegible]

25 [illegible]

Andare a ruota *e* **far ruota** [illegible]

27 **Far la ruota** [illegible]

28 [illegible] **Mettersi in ruota**, [illegible]

29 [illegible] **Rompersi la ruota contro il taglio** [illegible]

30 [illegible] **Orologio a ruota** [illegible]

31 [illegible]

[illegible] bisogna unger le ruote non di solo danaro, ma di [illegible]

RUOTARE [illegible]

RUOTETTA [illegible]

RUOTINO [illegible]

RUOTOLO. V. **ROTOLO**.

RUPE. S. f. Aff. al lat. aur. Rupes. *Altezza scoscesa di monte o di scoglio.* Dant. Par. 13. [illegible] ma gli [illegible] bene intender cupe (desideri) Quel ch'io or vidi, e ritenga l'image, Mentre ch'io dico, come ferma rupe. Tass. Ger. 8. 41. Sin ch'ove pende la selvaggia rupe Cava spelonca, raccogliemmo i passi. [G. M.] Segner. Quaresim. 35. 13. Che razza dunque d'uomo fur mai questi? Qual rupe gli avea prodotti di là dal Caucaso? Qual tigre gli aveva latti?

[T.] [Cors.] Bart. Grand. Crist. 16. t. 1. p. 6. Non poteano, nè pur rampicando a mani e a piedi, salir su la cima di quel inaccessibile balzo di rupe. [T.] Baretti. Rupi [illegible] e [illegible] di neve. — [illegible] della rupe. *Anco parte di monte.* Virg. Solo una rupe [illegible], chiusa intorno d'alberi e d'ombre [illegible].

II. Modi fig. e prov. [T.] Prov. Tosc. 306. Fermo come una rupe. — Trarrebbe lagrime dalle rupi. — Commoverebbe le rupi a pietà. — Far balzare acqua dalla rupe. [illegible] una metafora data dal Muratori è una Rupe col motto: Frangent pretiosa saxa. *Immag. della sua forte perseveranza, premiata da benemerenze* pre[illegible].

RUPICELLA. S. f. Dim. di RUPE. [T.] *Del lingu*[illegible] *e non com.* [illegible] Rupe. Bart. (Anod. h. 105. (M.) Seconda, [illegible] e le presente lor conseguenti [illegible], rupicelle, spelonche [illegible] per tutto [illegible] a scarica a [illegible], a [illegible] più [illegible].

† **RUPINOSO.** Agg. Erto, Chino, Scosceso, Dirocato. Rupeus. S. Ambr., Rupinus. Apul. e Gl. lat. Cr. 4. 10. 7. (C.) Nel piano solo la terra un piede, e ne' chinati e rupinosi [illegible] la [illegible] s'è [illegible] *alcuni testi a penna hanno* [illegible], *altri rovinosi.* V. Dirut. e Fun.

† **RUPOLONE.** S. m. *Moto in giro del cavallo ecc.* Arcad. Aldenn. Rim. (Fanf.) Hor [illegible] alla carriera, hor [illegible] galoppo, Hor [illegible], hor [illegible] rupolone, hor salto. Varch. Amm. Sat. 2. Non ha mai veduto in sella [illegible] reggia e speroni, Che a' lui [illegible] voci d'Arno e Bergamo, Le Corvette, i Ra[illegible] e i Rupeloni. Cecch. Amm. Diss. 3. Tac. It. [illegible] 2. Far rupolon e [illegible], e andar alto e basso, e [illegible].

RURALE. Agg. com. *Di villa, Di agricoltura.* Ruralis. Macr. [illegible] Segn. [illegible] Arca [illegible] 292. 3. De' generi [illegible] rurali degli antichi [illegible] E. 298. 39. Parti delle case rurali. [illegible], le stalle [illegible] e le colombaie [illegible] Sen. [illegible]. Dei suo Meng. [illegible] alla [illegible] Bonchini [illegible] rurale [illegible].

[T.] Targ. Rag. 4, [illegible] 32. [illegible] e l'uso degli [illegible] rurali, [illegible] di abitar la terra [illegible] dentro di sè le radici delle piante [illegible]. — [illegible] rurali [illegible]. Comuni rurali. Municipi rurali. Architettura rurale.

[T.] Bernola. Rurale concento, di [illegible].

I. Pers. [T.] Guardia rurale. Maestro rurale.

III. [T.] *Alimenti* [illegible] *cose di* [illegible] [illegible] rurale, *comprende più* [illegible] *il quale* [illegible] *la dura le campo, non* [illegible] *doveva e gli* [illegible] *non fare* [illegible].

[T.] [illegible] rurali [illegible] *Corte.*

† **RUSCELLARE.** [illegible] *Scorrere a modo di ruscello.* Fanf. Rivare. Pra. [illegible].

2. Trasl. [illegible] Spandere. Fr. Giord. Pred. [illegible] 2. 56. [illegible] questo [illegible] mandasse [illegible] [illegible] come correr [illegible] strade [illegible] parte [illegible] ruscellassero.

RUSCELLETTINO. S. m. Dim. di RUSCELLETTO. Fr. Giord. Pred. R. [illegible] Correva per qua [illegible] un ruscelletto [illegible] quel ruscelletto [illegible] era [illegible] a dormire [illegible].

RUSCELLETTO. S. m. Dim. di RUSCELLO. Bocc. Nov. 7. g. 3. (C.) [illegible] parte, e [illegible] piano, co' ruscelletti [illegible] della [illegible] piace a ciascuna donna [illegible] [illegible] D. 1. 20. [illegible] che [illegible] ruscelli discesero giù in Arno, Facendo i lor canali e freddi *freschi* [illegible] F. 36. (C.) Luogo è [illegible] per [illegible] ma per suono è noto D'un ruscelletto che quivi discende Per la buca d'un sasso ch'egli ha roso Col corso ch'egli avvolge. Alam. Colt. 1. 9. Tornar d'argento i ruscelletti e fiumi. [T.] Segner. [illegible] ruscelletto. (G. M.) Rucellai. Ode. D'un leggiadro [illegible] Suona ancor fresca memoria. Qual [illegible] per [illegible] ruscelletto Se [illegible], arse d'amore E forno piangendo in fiore. Segner. Quaresim. 38. 3. Contentarsi de' rivi, contentarsi de' ruscelletti.

2. Per simil. [T.] Parin. Ode [illegible] sull'umero discioltì Qual ruscelletto d'oro.

3. Trasl. [T.] F. Tosc. a un Grande superbo. Ruscelletto orgoglioso, Che, ignobil figlio di non chiara fonte, [illegible] natal tenebroso [illegible] Povero d'acque [illegible] lambendo i sassi.

RUSCELLINO. S. m. Dim. di RUSCELLO. (M.) *Men com. di Ruscelletto, e meno elegante di Ruscel*[illegible].

[T.] E per simil. Tass. Rim. 1. 47. (M.) [illegible] garzone [illegible] Parido [illegible] e nubiloso il ciglio E dalla fronte un ruscellin di sangue Versa [illegible].

RUSCELLO. S. m. *Piccolo rivo d'acqua.* Rivulus, [illegible] Dant. Purg. 22. (C.) Li [illegible] de' [illegible], tu ben [illegible] Sen. Pist. [illegible] le [illegible] alberi [illegible] ruscelli correvano. Alam. Colt. 1. 31. (M.) E si chiari ruscelli [illegible].

[T.] Quest. Ruscello. Più usit. che Rivo e Rio e Rivolo e Rigagnolo. [illegible] di Ruscello, e più [illegible] Ruscelletto. (T.) D. 1. 14. [illegible] ruscello.

[T.] *Non sempre è piccola acqua.* D. 1. 7. [illegible] Questo tristo ruscel, [illegible] A piè delle maligne piagge grige.

II. [T.] *In immagini fig.* Ruscello si contrappone a [illegible] Fa' risa[illegible] ruscel[illegible] *contrapponesi per la quantità e l'importanza a* [illegible] *Torr.* [illegible] *e l'altre amenità.*

[illegible] V. [illegible]

[illegible] e RUSCHIA. S. m. e f. *Pungitopo.* M. [illegible] Fr. [illegible] La [illegible] Colon. di [illegible] Cons. (M.) [illegible] C. 7. I rusco [illegible] a [illegible] madre [illegible] e rosso [illegible] oltra mezzo [illegible] Il rusco [illegible] sp[illegible] e pianta [illegible] Sonnas [illegible] Dep. [illegible] 77. [illegible] grande [illegible] che si chiamano [illegible]

[T.] [illegible] nella [illegible]. E bacce, Scope, Fronte [illegible] bene.

RUSIGNUOLO. V. [illegible]

RUSPA. S. f. [illegible] *della gallina e de' polli per* [illegible] Segni. [illegible] (M.) [illegible] alla [illegible].

RUSPARE. [illegible] *Il razzolare com. le galline per cercar* [illegible] *o con le mani o con* [illegible] [illegible] *perchè* [illegible] [illegible] *alla parola* [illegible] [illegible] [illegible] Ruspar [illegible] Scrutare [illegible] Spa[illegible] [illegible].

Prov. Cantar bene e ruspar male, [illegible] *che* [illegible] *Non corrisponde a* [illegible] *buone parole* co' fatti. Car. Lett. fam. 3. 108. (C.) Avvedendosi [illegible] che non si può fidar degl'imperiali, e che di [illegible] bene, e ruspavano male.

RUSPATORE e **ICE.** [T.] S. m. e f. V. RUSPARE.

RUSPETTO. Agg. Dim. di RUSPO. *Alquanto ruspo.* Fanf. Targ. Tozz. G. Viag. 7. 205. [illegible] Perch[illegible]cazione, bianca, di grana ruspetta, parte granellosa, parte polverosa.

RUSPEZZA. S. f. [illegible]. Relaz. Disc. 2. 282. (M.) [illegible] più aspra a cagione degli altri mucchi, che le [illegible] ruspezza maggiore.

RUSPO. Agg. *Aggiunto delle monete allora che coniate di fresco non hanno perduta nel maneggiarle* [illegible] Aspra, Quattrini al Gaspre. (M.) Red. Lett. Monete ruspe propriamente si dicono quelle subito uscite dalla zecca, e che col maneggiarle non hanno perduta una certa [illegible] ruvidezza. Salvin. Pros. Tosc. 2. 17. (C.) [illegible] tesoro della lingua nostra, e l'uso, come gran Signore, sempre qualcheduna [illegible], e ruspa moneta delle nuove voci ne batte. *Qui fig.*

2. [illegible] Simil. [illegible] V. RUSPETTO e RUSPEZZA. *Altre forme* [illegible] Ruscus. [illegible] Disc. Arn. 31. (C.) Quello sasso della Gonfolina, [illegible] più sregolate facce e più ruspo di quello delle cave attorno Firenze.

RUSPO. S. m. *Dicevasi comunemente in Firenze per Zecchino.* (C.) [T.] Bu[illegible] Lo zecchino gigliato oggi si chiama ruspo e ruspone, forse dalla [illegible] dell'oro più perfetto [illegible] fabbricato.

2. [T.] Fam. *Denari in gen.* Ha de' [illegible] al suo [illegible] suo [illegible] soverchiare la povera gente.

RUSPO. S. m. *Ciò che si trova ruspando.* Car. [illegible] 53. (M.) [illegible] non trovando per terra da vivere di ruspo, nè per gli alberi di [illegible].

RUSPOLINA. [T.] S. f. *Arnese da ruspar le castagne.* V. RUSPARE.

RUSPONE. S. m. *Così chiamavasi a Firenze fino agli ultimi anni una Moneta d'oro di tre zecchini.* (Fanf.) V. [illegible] Ruspo.

2. [T.] *Denaro in gen. e ricchezza* [illegible] [illegible] cantare perchè [illegible] ruspone. [L. B.] Sacch. [illegible] [illegible] e ruspone.

RUSSANTE. Part. pres. di RUSSARE. *Che russa.* [T.] [illegible] Rim. 132. Alcuno a bocca [illegible] [illegible] russante [illegible].

RUSSARE. V. n. ass. *Fare, dormendo, un suono più o meno* [illegible] *per* [illegible] Fanf. [T.] [illegible] Ronfare. [illegible] come Radere, [illegible], Radere e simili. Fior. S. Franc. [illegible] [illegible] (C.) Russava forte [illegible] M. V. 11. 40. Lo udirono russare, e sembra[illegible] dormire, che [illegible] Morg. 18. 155. [illegible] russar [illegible] per cosa a [illegible] Bern. Orl. inn. 21. 19. E [illegible] forte soffiando e russando. M. [illegible] 25. Sempre dorme, e russa come un orso. [T.] Bu. II. G. [illegible] 38. Era [illegible] come [illegible] [illegible] il suo russar si [illegible] Sen. [T.] [illegible] 4. e C. [illegible] 2. 230. Sopra [illegible] presso [illegible] [illegible] russa, e chi [illegible].

2. [illegible] Fig. S. Gir. Pist. 26. Chi tu dormi [illegible] per lo [illegible] ancora per il [illegible].

RUSSIANO. [T.] V. [illegible]

[illegible] S. m. *Il russare.* Buon. Fier. 3. 4. 9. (C.) [illegible] russo, o respiro d'uom che dorma, o [illegible] lungo.

RUSTICA. S. f. di RUSTICO sost. Car. [T.] Prov. Tosc. 144. A fame di [illegible], ogni rustica par [illegible].

RUSTICACCIO. [T.] Agg. Pegg. di RUSTICO. *Come* [illegible] *che* [illegible], *più da* [illegible].

RUSTICAGINE. S. f. *Rustichezza.* [T.] *Voce più* [illegible] *Rustico, e* [illegible] Fr. [illegible] R. [illegible] dimenticano la [illegible].

RUSTICALE. Agg. com. *Rusticano, Rustico.* Osom. Lat. gr. Rusticanus. S. Bern. Rusticans. [T.]

Poesie rusticali *[illegible] che [illegible] da [illegible] per [illegible]* Pastorali, e altre [illegible] che possono [illegible] *[illegible] alcuni le [illegible] e le [illegible] disadorne e scure.*

[Cont.] Stromenti rusticali. [illegible] 31. 15. Nessuno possa [illegible] o mandar fuori lo felicissimo Stato di S. A. [illegible] e [illegible] vanghe, zappe, [illegible], e qualsivoglia altra sorta di strumenti rusticali. [illegible] *Maes.* [illegible] 20. [illegible] che la terra rispetto al cielo, sia molto più rusticale d'una capanna.

2. *Di [illegible] che è posto in villa, contrario di [illegible]. Non com.* [illegible] 105. [illegible] lunghi [illegible] possessioni e [illegible] rusticali di pregio e valore di fiorini [illegible]

3. [illegible] *per [illegible]* [illegible] *Sat.* 3. [illegible] fra [illegible], e [illegible]. Tornate a [illegible]

RUSTICALMENTE. *Avv.* Da RUSTICALE. *In guisa rusticale.* [illegible] [illegible] Desidero [illegible]

RUSTICAMENTE. [illegible] *In modo [illegible]* [illegible] rusticamente stanno [illegible]

[illegible] *Colomb.* [illegible] grasso e rusticamente [illegible] [T.] *Buti.* [illegible]

2. *Archit.* [illegible] *Non lavorato finamente, ed anche secondo le forme del lavoro rustico.* [illegible] 73. [illegible] quale [illegible] delicatamente [illegible] ancora [illegible] rusticamente composto [illegible] tutto alla selvatica in questa maniera.

RUSTICANO. *Agg. Rustico.* [illegible] *Boer.* [illegible] come le ortiche e [illegible] [illegible] *Buti.* [illegible] debbono esser [illegible], quanto [illegible] 120. [illegible] che [illegible] [illegible] *Guid. Pr.* 57. [illegible] non usando [illegible] rusticano [illegible] *Salvin.* [illegible] [illegible] rusticano, accompagnato d'[illegible] sia rusticano, [illegible]

2. *In pers. [illegible]* S. Agost. C. D. [illegible] si dirizza questa parola, che siete [illegible] rusticani.

3. [illegible] *intelt.,* [illegible] S. Greg.

† **RUSTICARE.** [illegible] *Vivere in campagna.* [illegible] *Lat. Cic.* [illegible] 2. 258. [illegible] Nel secondo un [illegible] operatore, e questo [illegible] che lasciato l'impero, se [illegible] avovasi a [illegible]

† **RUSTICHESCO.** [T.] *Agg. Da rustico.* [Cerq.] *Serm.* [illegible] 200. [illegible] viso rustichesco e nell'aspetto pur [illegible] [illegible] pareva, ed era grande, scompassato e mal [illegible]

RUSTICHETTO. *Agg. Dim. di* RUSTICO. [illegible] *In Marz.* Rusticulus [illegible] *Car. Lett.* 1. 18. [illegible] seconda che [illegible] rustichetto [illegible] e perchè vorreste [illegible] di [illegible]

[illegible] [illegible] *Agg.* [illegible] 2. 361. [illegible] rustichezza [illegible] [illegible] personaggi [illegible]

† **RUSTICANDOLE.** [illegible] *Rustico.* [illegible] 2. [illegible] 204. [illegible] si pensavano avere [illegible]

cose tutte [illegible] e che tolgono il sapore al [illegible] fuor di modo.

RUSTICHEZZA. S. f. *Qualità rustica, e villana. Zotichezza. Salvatichezza.* *Aureo lat.* Rusticitas. *Fior.* [illegible] 7. 107. [illegible] [illegible] per la sua rustichezza essere [illegible] *Pall.* [illegible] 3. 8. [illegible] le [illegible] nelle quali sta la bellezza, e la rustichezza dell'opera.

2. [illegible] *per Rozzezza* [illegible] *grande bellezza.* [illegible] *Sen.* [illegible] la rustichezza [illegible] corpo [illegible] non si [illegible], ma di bellezza d'animo [illegible] adorna.

RUSTICHISSIMO e **RUSTICISSIMO.** *Agg. Superl. di* [illegible] [illegible] rusticus [illegible] [illegible] perocchè [illegible] [illegible] per [illegible] *Le costumi e de' modi* [illegible] più [illegible] d'oggi il Rusticissimo.

RUSTICISSIMO. [illegible]

RUSTICITÀ. S. f. [illegible] *Aureo lat.* *Bocc. Nov.* [illegible] 5. [illegible] [illegible] 8. [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] *per Rozzezza d'ingegno. Ignoranza.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] una rusticità [illegible]

RUSTICO. [illegible] *Che [illegible] alla villa, Rozzo,* [illegible] *Lat.* [illegible] *Bocc. Nov.* 1. [illegible] 5. [illegible] *Pallad.* [illegible] 277. [illegible] *Fior.* 7. 254. [illegible] *Tass.* [illegible] Bende [illegible] Le rustiche [illegible]

2. [illegible] Non si vuole essere [illegible] di poco animo [illegible] doppoco, e non [illegible] a governare [illegible]

Per [illegible] *Tass. Aminf.* 1. 1. [illegible] amante [illegible] e [illegible]

3. [illegible] *che non si lasciano pe' [illegible]* [illegible] *Man.*

4. [illegible] *anche nelle bellezze delle* [illegible] [illegible] *Bella Fr. Giord. Pred.* [illegible] altresì [illegible] rustico. *Sen.* [illegible] bello e grande [illegible] piccolo corpo [illegible] e rustico. La [illegible] corpo [illegible] e non guasta [illegible] *Ott. Com. Inf.* 28. 487. [illegible] d'una donna [illegible] giovane [illegible] degli Amide [illegible] per [illegible] rustica del corpo.

5. [illegible] *non lavorato finamente. Pall.* [illegible] [illegible] facevano tutti gli [illegible] rustico, ed essendo [illegible] lavorando e pulendo [illegible] [illegible] solamente [illegible] [illegible] *Arch.* [illegible] per le fontane rustiche, [illegible] *Cart. Art.* [illegible] 5. 1. 87. [illegible] terzo [illegible] e quello del [illegible] rustico [illegible]

[illegible] *Opera rustica d'arte. Serlio, Arch.* [illegible] 3. [illegible] La presente porta è di opera [illegible] [illegible] rustico [illegible] 164. [illegible] rustico [illegible] [illegible] una porta [illegible] [illegible] se non con buon proposito, come sarìa a una villa.

6. [illegible] Lavoro rustico, Opera rustica. *Sod. Arch.* 231. [illegible] o solo [illegible] *Serlio. Arch.* [illegible] [illegible] Le [illegible] opere rustiche [illegible] modo, [illegible] le sue [illegible] *Cit. Tip.* [illegible] 381. [illegible] edificare [illegible] opera rustica [illegible] le bugne [illegible]

7. Rustica *si dice anche un Ordine* [illegible] *d'architettura e nel senso* [illegible] *Arch.* [illegible] questa sorte [illegible] quadre, e [illegible] [illegible] rustica [illegible] [illegible] più grosse [illegible] *Pall.* [illegible] *Arch.* [illegible] *de' palazzi* [illegible] rustico, [illegible] la parte [illegible] insieme [illegible] la parte [illegible] graziosamente, e la parte che è nel primo [illegible] al secondo [illegible] *Arch.* [illegible] 49. La cornice [illegible] *Buon. Fier.* 2. 3. [illegible] rustica [illegible] a cima, [illegible] [illegible]

8. Alla rustica, *posto avverb.,* vale Rusticamente. [illegible] [illegible] *Arch.* [illegible] L'altezza della sua [illegible] per [illegible] [illegible] Toscana [illegible] ed alla rustica [illegible] fra le colonne.

9. Alla rustica, *dicesi arch. d'una maniera di tegole* [illegible] ALLA RUSTICA.

[T.] [illegible] — Rustica [illegible] *nel senso* [illegible] *Bern. Orl.* [illegible] *Mor.* [illegible] [illegible] [illegible] *Quel* [illegible] *e i costumi rozzi.* — Rusticità [illegible]

10. *In pers.* [T.] Gente rustica *(da villa* [illegible]

[T.] *Tass. Ger.* 3. 14. Scorse Un franco stuolo addur rustiche prede.

11. [illegible] Architettura rustica. — Porta rustica. *Vasar.* [illegible] *Pitt.* 1. 124. [illegible] fontane rustiche [illegible]

[T.] [illegible] *Pitt.* 1. 123. Mosaico rustico. [illegible] Bolognese rustico [illegible]

[illegible] *Bart.* [illegible] *Cronol.* 3. [illegible] 33. [illegible] [illegible] [T.] [illegible] rustica *Parte d'ornamento* [illegible]

[T.] [illegible] rustica. [illegible]

12. *Fig.* [T.] Rustico [illegible] [illegible] [illegible] *Tass. Dial.* 2. 30. [illegible] parrebbe [illegible] filosofi, che da [illegible] presunzione è accompagnata.

13. [illegible] [T.] *Soder. Colt.* [illegible] 30. [illegible] che [illegible] buona prova [illegible] quella terra [illegible] e rustica.

RUSTICO. S. m. *Contadino.* [illegible] *Resp. Quest.* 3. 4. [illegible] fra le selve del cristianesimo, tra [illegible] tra le altre, sarebbe [illegible] *Car.* [illegible] [illegible] rustici a non [illegible]

RUSTIGNOLO. [T.] S. m. *Pegg. di* RUSTICONE. *Sempre de' [illegible] e dei [illegible]*

RUSTICONE. [illegible] [illegible]

RUTA. S. f. [illegible]

[illegible] e medicinale. Aureo et. Cont. [illegible] *Disc.* [illegible] La ruta in Italia è [illegible] pianta [illegible] la domestica quanto la salvatica [illegible] è questa [illegible] domestica, della qual [illegible] nelle [illegible] (C. Cr. [illegible] cosa [illegible] la ruta. La [illegible] E. 6. 101. 1. La ruta si semina [illegible] d'Agosto [illegible] e se le [illegible] si fanno alla terra [illegible] *E.* 8. 1. 5. [illegible] ruta [illegible] del veratro e veneno [illegible] *Annot.* [illegible] Ipocrita, che [illegible] e l'aceto, e 'l comino, e la ruta. *Amet.* 44. [illegible] *Buon. Fier.* 1. 40. L'ar[illegible] una specie di ruta, detta da alcuni, secondo Dioscoride, [illegible] *Lor. Celt.* 5. 121. La pura, verginella e sacra ruta [illegible] Tempo è l'apparecchiar che [illegible] *[illegible] storneli del pop. tosc.*

2. [illegible] **Ruta capraria.** *Matt. Disc. Diosc.* IV 645. Questa pianta [illegible] a tutta Italia, che spargendo [illegible] con frondi da ogni parte [illegible] che [illegible] chiamano nel [illegible] toscano senese, ed altri chiamano [illegible], e ruta capraria.

3. [Camp.] **Ruta cinque foglie.** *Varietà della Ruta.* [illegible]

4. [illegible] **Ruta muraria.** *Matt. Disc. Diosc.* IV 642. [illegible] pungente di sotto di color giallo, con [illegible] che [illegible] verde biancheggiano, fermi e arrendevoli, la qual [illegible] alcuni [illegible]

RUTACEO. Agg. [illegible] *di quelle qualità di piante che hanno alcuna qualità di ruta.* [illegible] *Non com.*

†**RUTALE.** Agg. com. *Di ruta. Appartenente alla ruta.* [illegible]

RUTATO. Agg. *Di ruta. Detto d'Olio medicinale,* [illegible] *essenza di ruta.* [illegible] *Non com. Lib. Masc.* [illegible]

RUTENICA. T. Agg. [illegible] *pr. di popol.,* [illegible] *Russi* [illegible] *piccola* [illegible] *preti con barba e ammogliati.* [illegible]

RUTENICO. Agg. [illegible] [Sel.] [illegible] *che unito al nome* [illegible]

RUTENIO. S. m. [illegible] *Metallo* [illegible] *della famiglia del platino che fu scoperto in certe miniere di questo.*

†**RUTETTA.** S. f. *Dim. di* RUTA. Rutula. [illegible] *Sacch.* [illegible] 30. *M.* [illegible] che si sparge [illegible] Bianco [illegible] e Nereo, e [illegible]

†**RUTILARE.** V. n. pass. [illegible] *e con fatica* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* S. [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 258. [illegible] *Buon. Tanc.* 3. 12. (M.) [illegible] un poco a cul [illegible]

2. † Per [illegible] *Salvin.* [illegible] 247. [illegible] *Buon.* Alcun altro [illegible] che si rutica per terra.

RUTILANTE. *Part. pres. di* RUTILARE. *Che rutila.* [illegible] *e rare anche in prosa.* [Camp.] *Salvin. Epit.* E dice [illegible] sono [illegible] che [illegible] S. *Gio.* [illegible] grazie a Dio [illegible] imperocché per grande [illegible] 40. [illegible] *Adim. Pind.* 112. (M.) Assunta, anima mia, Giove sovrano, che rutilante fulmine commove.

Vapore rutilante. *Chim.* [Sel.] *È quel vapore rosso che si svolge* [illegible] *con certe sostanze per cui si scompone parzialmente.*

RUTILARE. V. n. ass. *Rifulgere, Luccicare,* [illegible] *Sannaz. Arcad. egl.* 12. (M.) [illegible] pare un Sol che splenda e rutili, E così verso le guardar con diletto.

2. [Camp.] *Fig. S. Gio. G.* [illegible] *Om.* Ma tu [illegible] così [illegible] *gli Apostoli rutilavano e risplendevano* con [illegible]

3. [T.] † *In forma att. S. Cat. Ricci. Lett.*

†**RUTILO.** Agg. *Rutilante, Splendente.* [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 6. 25. 60. (M.) [illegible] Quando [illegible] Che [illegible] Rutilo [illegible]

RUTTARE. V. n. ass. *Mandar fuori per la bocca con romore il vento che è nello stomaco.* [illegible] *Sen. Pist.* 95. [illegible] *Esp. Salm.* 142. Non, che non dice mangerando, ma [illegible] *rutta che* [illegible]

2. *Att. e N.* [illegible] *Sannaz. Arcad. egl.* 12. [illegible] che [illegible] per l'acqua stata [illegible] per tutta a [illegible] la gran voragine [illegible] per la mia [illegible] *Gal.* [illegible] che [illegible] Vapori [illegible] ruttando di fuor [illegible] *Buon. Lucch.* 2. [illegible] e Mongibello [illegible] *Car. Eneid.* l. 3. v. 872. [illegible]

RUTTATO. *Part. pass. e Agg. Da* RUTTARE. (M.)

RUTTATORE. *Verb. m. di* RUTTARE. *Chi o Che rutta.* [illegible] Ruttatrix. *Bocc. Com. Dant.* 1. 3?2. (M.) Questi [illegible] *Denota* [illegible]

RUTTO. S. m. *Aff. al lat. aur.* Ructus. *Vento che dallo stomaco si manda* [illegible] *per bocca* [illegible] (M.) [illegible] mese di Decembre [illegible] *Ruf.* 25. [illegible] E [illegible] viscera. [illegible] 56. [illegible] *Bellinc. Son.* 144. [illegible] *S. Gio. Pist.* 25. [illegible] essere la digestione del cibo e del cielo colle [illegible]

2. *Trasl.* [Camp.] *S. Cat. Pist.* 57. O fede e lottatore [illegible] sua grassezza [illegible]

RUVIDACCIO. Agg. *Pegg. di* RUVIDO. *Cast. Gozz.* [illegible] 3. [illegible] p. 161. Un panno addosso ruvidaccio che poco [illegible]

RUVIDAMENTE. Avv. *Da* RUVIDO. *Con modo ruvido.* [illegible] [T.] Ruvidamente [illegible]

2. *Per* [illegible] *Gal.* [illegible] 33. [illegible] passar oltre [illegible] e [illegible] gente [illegible]

3. [T.] [illegible] *Bocc. Nov.* 5. g. 7. (C) Perchè [illegible] ruvidamente [illegible]

4. [T.] [illegible] Si può scrivere ruvidamente, ma [illegible]

RUVIDETTO e † **RUBIDETTO.** *Dim. di* RUVIDO ecc. [illegible] 50. 29. [illegible] *Fir.* 262. 38. [illegible] *Lett.* [illegible] 400. [illegible] G. *Gozz. Lett.* Ruvidetto e gentile [illegible] *Magal.* *Sete* 21. (M.) La leggiadra [illegible] rossa [illegible] Qual Ninfa appare [illegible]

RUVIDEZZA. S. f. *Astr. di* RUVIDO. [illegible] *Apul.* — (M.) [illegible] *Lett.* 12. 217. [illegible] vel [illegible] ne sarebbe [illegible] per la ruvidezza [illegible] *Fior.* 3. 28. [illegible] ruvidezza sono [illegible] sapore e strettezza [illegible] *Mat. Disc.* 83. Le macchie, e ruvidezze e le crespe della buccia.

2. *Fig.* [Cors.] *Car. Lett. Arist.* 3. 2. Si fanno viziose *le metafore* ancora per la ruvidezza delle sillabe [illegible] Ah! [illegible] colori per [illegible] colla ruvidezza del mio [illegible] stile.

3. *Altro fig.* [T.] *Rozzezza di maniere, e della stessa pers.* [illegible]

4. [T.] *La cosa* [illegible] *fig.* [illegible] una certa leggere ruvidezza. [illegible] 178. [illegible] ruvidezza che [illegible] *Lett.* [illegible] 2. 278. (M.) [illegible] *ebbe ribut* [illegible]

RUVIDISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* RUVIDAMENTE. [illegible] *Leg.* 58. (M.) [illegible] il grano abbondava, le [illegible]

RUVIDISSIMO. Agg. *Superl. di* RUVIDO. (C.)

2. *E trasl.* [illegible] d'essere un ruvidissimo [illegible] [T.] *L. Alam. Orat.* [illegible] ruvidissime spine [illegible]

RUVIDITÀ. S. f. *Ruvidezza, Rozzezza, Scabrosità.* [illegible] *Apul.* [illegible] (M.) *Men com. di* Ruvidezza.

RUVIDO e † **RUBIDO.** Agg. *Che non ha superficie pulita, Lezzo.* [illegible] *Dant. Purg.* [illegible] (C.) [illegible] pietrina [illegible] composto [illegible] negro, macinati, [illegible] cotto [illegible] di stucco [illegible] *Diosc.* [illegible] 155. La corteccia [illegible] *Amet.* 12. (C.) [illegible] sperza ruvida e la [illegible] *Fil.* [illegible] 2. 9. [illegible] madre [illegible] *Fior.* 3. 30. [illegible] quello [illegible] *Tass. Am.* 1. 1. Quella quercia, che pare sì ruvida e selvaggia.

2. [illegible] *Lor. Med.* [illegible] C. Non ben vino ruvido. *Red.* [illegible] *Buon. Tanc.* 3. 2. [illegible]

3. *Altro senso intellettuale.* [illegible] *Mor.* 2. 27. (M.) [illegible] la pena di guardare [illegible] *Fiml. S. Greg.* [illegible] Nella sua ruvida e grossa [illegible] era mossa e generata una [illegible] *Pen. Son.* 134 [illegible] (C) [illegible]

4. [illegible] *nel senso corp.* *Buon. Fier.* 3. 5. 5. (C.) [illegible] zappa or ruvido [illegible] dosso de' monti [illegible]

5. [illegible] *senso soc.* *Bocc. Nov.* 1. g. 2. C. [illegible] del [illegible] ruvido [illegible] *Buon. Tanc.* [illegible] dattorno [illegible]

T. [illegible] Ruvida e scagliosa corteccia dell'albero. — Ruvida scorza. *Anco trasl.* [illegible] ruvida scorza.

[T.] Ruvido sasso, *Inuguale con punte.* Ruvide pietre. *Non* [illegible]

[T.] [illegible] più o meno ruvide e scabre.

II. [T.] [illegible] *Vest.*

[T.] [illegible] ruvidi. [illegible] *Pelle, Mano.*

III. *Senso soc.* [T.] Popolo ruvido. *Non pulito* *dalla cultura sociale, ma potrebb'essere ruvido e pur civile.*

[T.] Uomo ruvido *ass.*, *Nel parlare, Nel trattare, Di maniere ruvide.*

Con partic. [T.] Ruvido col padre, Cogl'inferiori.

[T.] Ruvide maniere, Risposta.

IV. [T.] *Senso che tiene dell'intell.* Ruvidi suoni. [T.] *Passav. Specch. Penit.* 229. Egli avviliscono la Scrittura (*recandola in volgare*)..., quali con vocaboli ambigui e dubbiosi dimezzando la dividono..., quali col l'accento ruvido l'arrugginiscono. Ruvido latino. Sale ruvido.

RUVINATO. V. ROVINATO.

RUVINAZIONE. V. ROVINAZIONE.

† **RUVINEVOLE.** V. ROVINEVOLE.

RUVINOSAMENTE. V. ROVINOSAMENTE.

RUVINOSO. V. ROVINOSO.

† **RUVISTARE.** V. ROVISTARE.

RUVISTICO. *S. m.* (Bot.) Ligustrum vulgare Lin. *Pianta che fa per le siepi, ed ha il fior bianco a similitudine di pino; e si dice anche* Rovistico *e* Ligustro. *Lat. aureo* Ligustrum. *Cr.* 6. 57. 7. (C) L'amolo, cioè ruvistico, ovvero livertizio, lo quale fa fiori,... quali per loro secchezza si conservano lunghissimamente in loro virtute. *Ricett. Fior.* 1. 65. Lo spodio di Avicenna si fa delle radici del ruvistico.

RUZZA. [G. M.] *S. f.* V. RUZZO, § 6.

RUZZAJONE. [T.] *Agg. Segnatam. di cane, Che ama ruzzare. Fare il chiasso.*

RUZZAMENTO. *S. m. Il ruzzare. Amet.* 63. (C) Per questo modo la notte tutta da piacevoli ruzzamenti, e da sconvenevoli atti sanza sonno accidiosa mi fa trapassare.

RUZZANTE. *Part. pres. di* RUZZARE. [T.] Caprette ruzzolanti sul prato.

Come agg. Non com. Car. Lett. Fior. 146. (C) Siete troppo ruzzante e troppo beffardo.

RUZZARE. [T.] *V. n. Fare il chiasso. Più propriamente d'anim. Suono imit. Come* Ruere, *ma per chiasso. M. lat.* Ruzzo, *Strepito. Ven.* El fogo ruza (*suono della fiamma*). El can ruza (*corrucciato*). [T.] *Prov. Tosc.* 178. Quando i cavalli ruzzano il padrone stenta. — *Stor. Ajolf.* 1. 3. (C) Ruzzando con lo..., l'orso l'abbracciò, e cadde. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. Con un suo cane, ora l'uno ora l'altro chiamando, cominciò a ruzzare.

2. **Ruzzare in briglia.** *Varch. Ercol.* 72. (C) D'uno che è benestante, e nondimeno rammarica sempre, e si duole dello stato suo..., si suol dire... e si rammarica di gamba sana, egli ruzza, o veramente scherza, in briglia. *E Suoc.* 2. 1. Ma la corbacchiolina ruzza in briglia.

3. *Di pers.* [Cam.] *Prov. Tosc.* 123. I ragazzi sogliono ruzzare alla libera e far casa del diavolo quando non sono presenti... genitori od il maestro. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. (C) Costei incominciò a mancare ed a ruzzare con lui. *E nov.* 4. 3. Ruzzando... troppo alla scapestrata. *Galat.* 46. Molte volte interviene in questo, come nel ruzzare o scherzare. (*Qui a modo di Sost.*).

RUZZO. *S. m. Il ruzzare, Voglia di scherzare.* (*Fanf.*) *Pass.* 2. 12. (C) I giuochi, i toccamenti, i ruzzi e gli scherzi delle mani.

Avere il ruzzo, *vale Aver voglia di scherzare.* (*Man.*)

2. **Cavare il ruzzo del capo ad alcuno,** *o* **Cavare** *o* **Trarre il ruzzo** *semplicemente, vagliono Farlo stare a segno e in cervello. Fir. As.* 210. (C) Egli è pure un peccato di ammazzare così bello e così buono asino..., dove che noi potremmo col sapar o traargli il ruzzo del capo. *Malm.* 2. 43. E così a tutti con sue vanto e fa na Cave di testa il ruzzo della dama.

3. [G. M.] **Entrare in ruzzo.** *Di anim. Fag. Rim.* Un asin per fortuna ritrovò La nobil pelle d'un leone, e, ardita, Quel baron di vestirla in ruzzo entrò. *Qui vale Capriccio, Voglia capricciosa.*

4. **Essere in ruzzo,** *vale lo stesso che Avere il ruzzo. Red. Lett. fam.* 2. 300. (*Man.*) E perchè questa sera sono in ruzzo, oltre l'avere scritta la lettera con un inchiostro luccicante, voglio di più profumarla.

5. **Uscire il ruzzo,** *e* **Uscire il ruzzo del capo,** *vagliono Non aver più voglia di ruzzare, e fig. Perder la voglia, Lasciare il gusto.* [G. M.] *Cel. in Vit.* Vedendosi in... gli potrà uscire il ruzzo. *Tac. Dav. Stor.* 1. 262. (*Man.*) Nè io quei gran pensieri gli usc. del capo, il ruzzo degli amori. *Lasc. Rim.* 1. 130. Fra me solo... ho di far vita civile e modesta. Che m'è uscito il ruzzo della testa. *Car. Lett.* 2. 233. Per conto delle donne, omai vi doveria esser uscito il ruzzo del capo.

6. *Cara Puntiglio. Es.* Oramai che c'è entrato il ruzzo, saranno sempre agli occhi. *Fanf.* [G. M.] *In questo senso più com.* Ruzza. C'è un po' di ruzza. C'è entrata un po' di ruzza tra loro.

RUZZOLA. *S. f. Strumento tondo a modo di girella che con gran forza di braccia si fa rotolare per le strade. Rammenta* Ruere *e* Rotolare. Rotula *aureo lat.* (*Gr.* Τροχός). *Dial. padov.* Ruzella, *senese,* Druzzola. *Gal. Sist.* 150. (C) Il quale effetto ho io più volte con ammirazione osservato nello star a veder costoro che giocano a tirar con le ruzzole. *E* 152. Figuratevi ora una ruzzola, che, senza mutar luogo, velocemente giri in se stessa. *Adim. Pind.* 8. (*Man.*) Non disssimile immagine di questo giuoco è forse la ruzzola de' nostri tempi che con gran forza di braccia si fa rotar per le strade.

[T.] Fare alla ruzzola, Giocare alla ruzzola.

RUZZOLANTE. *Part. pres. di* RUZZOLARE. *Che ruzzola. M.* [Cont.] *G. G.* 1. 177. Spago che i ruzzolante si lega al braccio, e col quale avvolto intorno a la ruzzola ella tira.

2. *E fig. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 212. (M.) Questo verso a mio giudizio, per non trascurar niente..., ha una certa apparenza di cascante e di ruzzolante, per dir meglio.

RUZZOLANTISSIMO. *Agg. Superl. di* RUZZOLANTE. *Non com.*

2. *E fig. Salvin. Annot. Fier. Buon.* 474. (M.) Omero fece un verso composto, per dir così, di ruzzolantissimi dattili.

RUZZOLARE. *V. a. e N. ass. Gittar per terra le ruzzole, facendole girare, e per simil. si dice di checchessia che si rivolga per terra. Quasi dim. frequent. del lat. aureo* Ruere. *Vit. Plut. Ara.* 41. (C) Essendo certi, che questo sasso non ruzzola come quel d'Arno. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Tal risguardar che prodigio s'avventi..., spaugheri la scarsella, e piastre ruzzoli. *Dav. Colt.* Tenla due giorni al sole (*la botte*) spesso ruzzolandola e rivoltandola. *Malm.* 3. 73. Figuratevi vedere un sacco pieno Di zucche, o di popon sopra un guinzaglio, Che ro tasi la corda, in un baleno Ruzzolano tutti fuor sul pavimento. *Gal. Sist.* 150. Il quale effetto ho io più volte con ammirazione osservato nello stare a vedere costoro che giuocano a tirar con le ruzzole, le quali... se, ruzzolando, urtano in qualche intoppo..., si veggono per aria andar assai lentamente. [G. M.] *Minucc. Not. Malm. racq.* c. 11. Ruzzolare, *Girare per terra, che diciamo anche* Rotolare, Ruzzolare *più fam. e anche di corpi più piccoli.*

2. *Fig. o quasi fig.* [Cam.] *Prov. Tosc.* 251. I danni son tondi e ruzzolano. [T.] Gli anni ruzzolano.

[T.] *Magal. Lett. fam.* 1. 10. E perchè questo trattenimento duri un pezzo, voi fate un passo romanzo colle mani e co' piedi, e poi ne ruzzolate quattro addietro con tutta la persona.

3. **Ruzzolar le scale,** *Ruzzolar giù dalle scale, Andar giù ruzzolando dalle scale. Saccent. Rim.* 1. 237. (*Gh.*) Levarsi a mezza notte, al buio in fretta Non scender..., ma ruzzolar le scale. [Val.] *Fag. Comm.* 4. 76. Colle buone, non vo' ruzzolare le scale. — *E* 4. 277. (*Gh.*) Flemma... verrà or che? volete che ruzzoli le scale? La sento scendere. [G. M.] *E Rim.* Non scese no ma ruzzolò le scale.

4. *N. pass. Salvin. Annot. Buon. Tanc.* 3. 12. (M.) Ruticare, che è come un ruzzolarsi, movendosi in giro.

RUZZOLETTA. [L. B.] *S. f. Dim. di* RUZZOLA, *e può essere più grande di* Ruzzolina. Ruzzolona *è l'accr.*

RUZZOLINA. [L. B.] *Anal. di forma a* Rotellina, *Lucc.* V. RUZZOLETTA.

RUZZOLONA. [L. B.] V. RUZZOLETTA.

RUZZOLONE. *S. m. Pietra grande da ruzzolare. Salvin. Fier. Buon.* 4. 1. 11. (M.) Deschi..., dalla figura del disco, che era un ruzzolone di pietra e di metallo, che gli antichi per esercizio di forza giuocando gittavano, o scagliavano in aria.

2. **Fare un ruzzolone,** *vale Cadere precipitando.* (*Man.*)

3. *E trasl.* **Fare un ruzzolone,** *o* **il ruzzolone,** *vale Perdere il potere, lo Stato, il grado e sim. Man.*

RUZZOLONI. *Avv. Ruzzolando.* (M.) [T.] Andare a ruzzoloni. [Val.] *Fag. Rim.* 5. 227. Lo lasciavano andar giù ruzzoloni.

* * *

S

S [T.] *Piu sibilo che consonante. In Marz. Capell.* Messala la dice non lettera ma sibilo. *E.* [illegible] Lingualie sibilante. *E noi, anche noi.* [illegible] — *Siccome c'è spirito aspro e lene, così questa lettera ha suono piu forte e meno, e talvolta, come dice un ant., Liquese.* [illegible] *Sebbene ne vocabolarii essa appena una* [illegible] *piu ricche, se se ne tolga le* [illegible] *e un'aspirazione* [illegible], *e le voci composte d'una particola* [illegible] *non sono in gran numero,* [illegible] *fa viva parte della parola.*

2. *In antiche* [illegible] *aveva la forma della C* [illegible] *Apul.* [illegible] *sigma.* [illegible] *Onde Sigma* [illegible] *di sedere a mensa e ne' bagni, una specie di quel che diceasi Lasano alla* [illegible]. *La* [illegible] *preso senza* [illegible] *e in forma della serpe,* [illegible] *che striscia e fischia* [illegible] *e si nasconde e* [illegible], *e quando si* [illegible] *ha piu veleno.*

[T.] *Fatto a S dicesi d'un corpo che ha forma* [illegible] *o anche troppo storto e* [illegible]. — [illegible] *Esse diceasi una parte del colon, appunto dalla sua forma.* [illegible] *Nella sua persona* [illegible] *d'essere* [illegible] *come una esse* [illegible] *piccola.* [illegible] *Gris.* [illegible] *è* [illegible] *barbazzale al cavallo, che quello che* [illegible] *si usa ad S.*

[illegible] *stesso fatto ad S dicesi S.* [illegible] *di queste* [illegible] *e della S,* [illegible] *dentro e* [illegible] *di sopra.*

3. *Nel mezzo* [illegible] *la R e la S* [illegible] *del vocabolo persona leve aspirazione.* [illegible] *vide che i Tosc.,* [illegible] *Musa per Mosa, come gli* [illegible] *Se* [illegible] *viene da Nausea,* [illegible] *avremmo questo* [illegible] *giacchè la* [illegible] *non è che una specie d'aspirazione* [illegible] *si fa Sedere, da* [illegible] *Saltare, da* [illegible], *Serpere, da* [illegible] *Sylva, da* [illegible] *Sei e Sette, da* [illegible] *Sopra e Sotto.*

[T.] *Ennio e altri ant. Lat. non contano la S finale nel metro, e però fanno di* [illegible] [illegible] *la voce seguente* [illegible] *come i* [illegible] *Dei per Dei, Ma per Mala,* [illegible] *che distinguonsi* [illegible] *e pronunzionsi* [illegible] *E vedendo* [illegible] *monumenti la O posta per l'U, se ne deduce che* [illegible] *la lingua* [illegible] *la lingua lat. piu* [illegible] *fu* [illegible] *da Roma. I Lat. da molti vocaboli tolgono la S, forse perchè* [illegible] *e piu* [illegible] *in forma del nome Plin.* [illegible] *che anco dai genitivi toglievasi* [illegible] *Ma questa lettera* [illegible] *e pronunziasi ne' piu de' casi piu forte per denotare col suono piu spiccato la* [illegible] *degli* [illegible] *Il plur.* [illegible] *è distinto colle lettere E, I.* [illegible] *non fa tacere la S de' plurali se non quando vocale la segue, e anche questo* [illegible] *nel* [illegible] *e serbasi al leggere e al recitare.*

4. *Insegna Quintil. che Cic. e Virg. scrivevano Caussae e Divissiones per distinguere se* [illegible] *lungo. E* [illegible] *se si* [illegible] *come scrivevano* [illegible] *gli* [illegible] *il tempo de'* [illegible] *e potrebbersi almeno* [illegible] *probabilmente* [illegible] *parecchie orig. de' vocaboli, e le* [illegible] *che si* [illegible] *facendo* [illegible] *voci singolari in tutta la lingua. Così per distinguere dall'agg.* [illegible] *il passato di Mettere* [illegible] *Messere,* [illegible] *perchè breve la prima di quella, di questa è lunga, e i popolani* [illegible] *Messo e Messere, e* [illegible] *la gente colta se ne* [illegible] *per evitare* [illegible] *della* [illegible] *che mai non ha suono* [illegible]. *Tutti i Tosc. distinguono* [illegible] *Messe da parte la messe.* [illegible] *potrebbesi* [illegible] *discernere o col circonflesso o con altro segno, in specie per* [illegible] *de' non Tosc., che imparano a leggere* [illegible] *che non solo* [illegible] *ma l'*[illegible] *de' singoli* [illegible] *rende meno evidenti le orig. delle voci. Oss.,* [illegible] *si confondono, ma gli* [illegible] *Ossa* [illegible] *delle* [illegible] *umane* [illegible] *al Pelio per dare l'assalto a' cieli, come fanno* [illegible] *ossa umane trovate nelle caverne* [illegible] *che di giganteschi non hanno se non* [illegible] *Laxare e Lassare,* [illegible] *e Lassare idea di* [illegible] *confondonsi nel* [illegible] *Lassare e* [illegible] *Lasciare, e* [illegible] *Lasso* [illegible] *parlando come scrivono* [illegible] *e* [illegible].

5. *Quel che fa piu* [illegible] *apparire* [illegible] *in lettera ne' vocaboli e l'essere* [illegible] *a* [illegible] *tempi passati de' verbi. Mello, Misc.* [illegible] *e in* [illegible] *piu sovente* [illegible] *che in lat.* [illegible] *Ascendo, Ascese,* [illegible] *Messo, e nel part.* [illegible] *Moto da M*[illegible] *Mosso. I Lat. l'hanno di regola nel pass.* [illegible], *che noi non l'abbiamo, ma nel* [illegible] *lo ha piu. Premere, Premesse, lo ha meno nella seconda pers.* [illegible] *lo ha piu per la* [illegible] *de' verbi* [illegible] *forma de' part.* [illegible]. *Perchè sono stati oppressi* [illegible] *oppresso.*

Negli agg. la S è portata dalla desin. Ens, Ensis, [illegible] *e da* [illegible] *che dice* [illegible] *perchè* [illegible] *da* [illegible] Ese, [illegible] Veronese, Francese.

6. *Come la pronunzia* [illegible] *s'attenga alle lingue morte da cui prendono i vocaboli orig., lo dice il raddoppiare che fanno i Rom. la S dove i Tosc. la* [illegible]. [illegible] *Rom. Caussa da Causa,* [illegible] *pronunziando* [illegible] *Cessare e Assisa per Cesare, Asisio;* [illegible] *che* [illegible] *suono della S* [illegible] *non si senta qualche differenza. I Tosc. stessi,* [illegible] *Cosa che a Rosa. E perchè di* [illegible] *la prima è breve, non la pronunziano come Sole.*

Anco il lene ha [illegible] *nel tosc.* [illegible] *Riposo e Casa* [illegible] *di Rosa e Sposa, e* [illegible] *sempre* [illegible] *ma* [illegible] *che quasi raddoppia,* [illegible] *Riposo da Posa* [illegible] *Rosa e* [illegible] *ha forse l'*[illegible] *stessa, ma nella seconda l'O piu chiuso perchè* [illegible] *la consonante.* [illegible] *però, da Rosa a Sorella* [illegible], *quanto alla prima e alla seconda S di Sanstra e di Sorbo* [illegible] *la legge* [illegible], *alla quale l'istinto è piu docile che la scienza.*

7. *Quelli che chiamano S impura non propriamente potrebbesi dir Suono piu forte o* [illegible] *e vuol dire che un'altra conson. le tiene dietro. I grammat. insegnano che a siffatta S deve precedere una vocale; e certamente nessuno dirà* [illegible] *lo* [illegible], *ma coll'*[illegible] *e il pop.* [illegible]

2. 32. Un splendor mi squarciò il velo Del sonno. *E.* 3. 26. Della fulgida [illegible] [illegible]

8. *Quanto alle commutazioni, la C a cui seguisse E o I pronunziavasi quasi come una S e* [illegible] *come la pronunziano i Ven. tuttavia, e que' di Fr. E chi sa che il sigma in forma di C non fosse un accenno di questo?*

La S [illegible] *a noi* Carto, Vettare, Cicilia *per* Sicilia *antiq.* [illegible] *il Gran* [illegible] *All'opposto da* [illegible] *i Ven. fanno* Cesare [illegible] *de' Cesari che non danno* [illegible]

D. *Gr.* [illegible] — [illegible], Rosa.

F. *Gr.* [illegible], Fico, Infiao, *partic. da* Fine, *e* Insino.

G. Pendo, Pensio, Pigione. Causa, Cagione, Cagione, Agio, Ascio *in ant., come* Cascio *per* Cacio.

Ps. [illegible], Eclissi, Ellissi, Clessidra.

R. *Gli Attici* [illegible], *per* [illegible], [illegible] *per* [illegible]. *I Lat.* [illegible] *e altri* [illegible] Numerus, [illegible] *per* [illegible] *per* Dir. *onde le forme* [illegible] Dee, *e le altre* [illegible] *con questa lettera.* Labores *per* [illegible] [illegible] *per* Plurima, [illegible] *e il* [illegible] *Plusieur,* [illegible] Plusieurs. [illegible] Asa *per* Ara. [illegible] Papisii *in antico* [illegible] Valesii *e* [illegible] *Pomp.* [illegible] *Appio* [illegible] *la R per la S.* — [illegible] *la legge* [illegible] *Furia* [illegible] *Fusia.* [illegible] *della mitologia romana* [illegible]

Arbos, *visse fino al tempo degli Augusti* [illegible] Arbore [illegible] *e* Arboscello. Dorso *e* Dosso, [illegible] Camerus. — *Le* [illegible] *in R.* [illegible], [illegible] Deorsum, Giuso.

Sc. *I Gr. mod. pronunziano* [illegible], *ma mi dicono che nell'isola di Cipro* [illegible], *non alla* [illegible] *tedesca,* [illegible] *come diciamo noi* Scettro *e* Scelta; *cioè come* Scendere *e* Scintilla, Discesa, Discepolo. *Deve parere strano* [illegible] *da taluni* [illegible] *Discentrare per tradurre alla* [illegible] [illegible] *che si* [illegible] *come* [illegible] Discentrare.

Noi da [illegible] *facciamo* [illegible], *quasi* [illegible], *e gli antichi per* Ramoscello *dicevano* Ramitello *e* Ramicello, *e nelle campagne Lucchesi* [illegible] Arbuscello, [illegible] *come ne' vecchi testi. Ne' vecchi men lontani da noi,* Biscio *e* Camiscia.

In molte voci [illegible] *si fa Sc.* [illegible], Scegliere, [illegible], [illegible], Dissipare, [illegible], *e in ant.* [illegible] *e i Ven.* [illegible] *da* [illegible] *Permutasi anco in* Roviscio *de' Veron., e* [illegible] *lasciaronla per la R,* Riverscio *e i Ven.* [illegible] *da* [illegible] *e quindi* Sbercio, *che* [illegible] *distinguonsi* [illegible] *di* [illegible] Sbieco, Sbiecco, [illegible] *da* Separare, *e la* [illegible] *diventa ricchezza alle lingue. Lo fr. Ch. si fa Sc a noi:* Scialle, Sciallettino, *che i Fr. non hanno.*

T. [illegible], Saltus. *Quintil.* Mertare, Pulsare, Morso [illegible] — [illegible], *forse* Basso.

La X [illegible] *come pretano i* [illegible] *che dopo il nominat.* [illegible] [illegible] Felice, Sasso, Prossimo *di* [illegible] *e* [illegible]. Ulisses *e* Ulixes, *anco in Lat. A noi questa lett. si sciogliè ora in lene come* Esalo, Esilio, Esultare, *ora in forte, come* [illegible] *e* [illegible]. *Ma il* [illegible] *qua e là stampasi a' nostri giorni* Essul, Essultare, Essecere [illegible] *Le voci gr.* [illegible] *si scrive tra noi colla X, ma non si può certamente scrivere così* Papa Sisto. [T.] *Il* [illegible] *Vit. Pitt. 63.* Zenofonte *per* Senofonte *da* Xenophon.

Z. *Luciano* [illegible] *confuse la S e la Z, che è Ds o Ts, suono anche questo e lene e forte. A noi* [illegible] in Zolfo, Za[illegible] Zampogna, Zanna [illegible] Anco [illegible] son [illegible] nel pop[illegible] sebbe [illegible] in un senso [illegible] Razzo [illegible] Da [illegible] Los Mentes [illegible] Mezza [illegible] nella doppia [illegible] la S [illegible] Sopra, e i [illegible] zette, Venere [illegible] [G. M.] [illegible] della S, [illegible] sopra [illegible] Sang[illegible] pure questa [illegible] lettera [illegible] talvolta a [illegible] di un vocabolo, anzi alcuna volta gl' aggiunge un non so che di maggior forza ed efficacia.

9 Nel principio di molte voci questa lett[illegible] [illegible] il valore del Ex lat., il qual [illegible] [illegible] il conte d'Esemplare [illegible] — [illegible] a [illegible] le tre forme [illegible] hanno senso [illegible], come [illegible] Svolgere, e il [illegible] Dis[illegible].

Da Expertus [illegible] il pop. [illegible] dice Sper[illegible] [illegible] e Fr[illegible] giungerono [illegible] [illegible] che [illegible]

Tuttavia nel corpo della parola [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] Per Conoscenza [illegible]

[illegible] Preg[illegible] fare [illegible] per [illegible] Per isservire, invece di come il pop. dice Per servire.

Altra volta togliesi a vocale che segue [illegible] due voci [illegible] Composto, Com[illegible] Proposto.

[illegible] Possum [illegible] Signoria.

10 Aggiungesi [illegible] Sguazz[illegible] Pon[illegible] al [illegible] [illegible] Mente [illegible] fosse [illegible] Al [illegible] alla [illegible] [illegible] della [illegible] lingue [illegible]

Il [illegible] 3, 2, 24 [illegible] [illegible] quando [illegible] 27 [illegible]

11 [illegible] che la prima [illegible] Sbadigliare [illegible] ma il sua suo [illegible]

[illegible] che [illegible] Spingere non è tutt'uno con [illegible], che [illegible] Tos[illegible] ne Sballere e Battere [illegible] Spendere, Sonante, Spento, Sonato.

[illegible] Sparlare, Svenare, Sprovvisto [illegible] Strascinare, non è [illegible] Trascinare, ne Trarre.

La sillaba iniziale Stra si reca a due parti: lat. Extra e Ultra, come in [illegible] voci comp[illegible] [illegible] Tra[illegible] Trattare [illegible] Strazio [illegible] Ma peggio Stravolto, Strapazzare [illegible] Stra [illegible] Il primo accenna all'Ultra, all'Extra il secondo.

12 [illegible] [illegible] la S [illegible] quanto [illegible] [illegible] Fissi [illegible] Sedere, [illegible] Soldo, Solitare, Spirare, Asciare, Suggere, [illegible]

13 [illegible] [illegible]

[illegible] Studio [illegible] Scusare, Scuriculare, Stra[illegible]

Sala, Spar[illegible], Spezzare, Sprezzare.

[illegible] Strangolare.

14 [illegible] Sedere [illegible]

15 [illegible]

[illegible] Seguire [illegible] Sopire e Appassare [illegible]

[illegible] Sposa, [illegible]

16 [illegible] Spirare [illegible] Tenere.

[illegible]

17 In [illegible] Sera [illegible] Scorta non [illegible] Sereno, Scintilla Splendore — Stella Sidus Astrum.

Fosco, Sudicio, Squallore.

18 [illegible] il Si [illegible]

[illegible]

forma Me, Te, Se, Ms, Ts, Ss. Non à cas[illegible] assegnata alla prima pers., per [illegible] [illegible] pare che si [illegible] nel proprio [illegible] mente [illegible] Te [illegible] altri terza pers. [illegible] sia mera riempitura e che il dire Se [illegible] col Te separare più [illegible] [illegible] è una specie d'[illegible].

[illegible] col [illegible] quando [illegible] la [illegible]

19 [illegible] SS. [illegible] Santissima [illegible] S. [illegible] Signore [illegible]

S. S., Nostra Signora [illegible] S. M. Santa Maria. SS. [illegible] Vergine [illegible] SS. [illegible] Sacramento [illegible] S. Santo. S. [illegible] S. [illegible] Nome e [illegible]

S. [illegible], Sacro Sacerdo[illegible], Sepolcro.

SS. [illegible], Santi Padri — S. C. [illegible]

S. P. [illegible]

S. [illegible] del Papa. S. [illegible] Santa Sede.

S. C., Sacro Collegio. S. [illegible]

S. [illegible] Sacro romano impero. S. M. Sacra Maestà [illegible]

S. E. [illegible] Sua Eccellenza. S. P. Sua Paternità. S. [illegible] S. [illegible] Sua [illegible] SS. [illegible] S. [illegible] V. S., Vostra Signoria. S. [illegible] Signore [illegible]

[illegible] S. P. [illegible] Salutem plurimam dicit. S. A. B. E. [illegible] S. [illegible]

[illegible] — S. Salute [illegible]

[illegible] — S. Senato [illegible]

S. [illegible]

S. [illegible] S. [illegible] Sud[illegible]

P. [illegible]

S. [illegible] — [illegible] Se [illegible]

S. [illegible] S. O., [illegible] S. Superiore.

S. [illegible]

S. [illegible] S. [illegible]

S., Somma — S. [illegible] S. [illegible] — S. [illegible] — S. Seguente [illegible]

MS. Manoscritto. PS. Poscritto. S. M. [illegible] S. P. N. [illegible]

[illegible] S. [illegible]

SABBADIGLIA S. f. [illegible] Pianta [illegible]

SABAOT, SABAOTH e SABBAOT S. m. [illegible] [illegible] Dio degli eserciti.

† SABATESIMO. S. m. [Cors.] *Osservanza dell'anno sabbatico.* S. Agost. C. D. 20. 7. Quasi [illegible] bisognasse nel [illegible] siccome di tanto tempo fosse un sabatesimo, cioè per santa vacazione e riposo dopo le fatiche [illegible] sei mila anni.

SABATICO. Agg. [illegible] [Così denominavasi presso gli [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] la legge Mosaica, si dovevano lasciare incolti i terreni, come a riposo, e de' prodotti spontanei fare regalo [illegible] raccolta, ne riscossione di credito da debitore ebreo.

[T.] Lettere sabatiche, con dopp. consonan. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la Terra, dove quei che appartenevano a [illegible] passano in gran parte anco i Cristiani [illegible].

SABATINA. S. f. *Cena di grasso dopo la mezza notte del sabato.* Fanf.

Onde Fare la sabatina, *Aspettare a cenare dopo la mezzanotte del sabato per mangiare di grasso.* [illegible] a Pistoia [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pare il Magaletto. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fag. Rim. 7. [illegible] [illegible] [T.] Era altresì [illegible] da profanare e la legge [illegible] e la festa.

SABATINO. Agg. Di Sabato, oppure Nato in giorno di sabato, oppure Che è usato di fare ad una cosa in giorno di sabato. *Sabbatinus*, in un senso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sabatino, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sabatino [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible].

† SABBATIZZARE e † SABBATIZZARE. V. n. Camp. [illegible] *Santificare, Festeggiare il sabato* [illegible] [illegible] [illegible] Bib. [illegible] 16. E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di settimo [illegible] [illegible] S. [illegible] Pist. 86. [illegible] [illegible] quasi [illegible] [illegible] [illegible] ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

SABATO e SABBATO. S. m. *Nome del settimo di della settimana.* Lat. [illegible] Sabbatum. [illegible] Gr. [illegible]. Nota [illegible] [illegible] Sabato, [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giorno come dice la [illegible] [illegible] si riposò. — [illegible] [illegible] Festa, [illegible] [illegible] Oggi è sei [illegible] [illegible] [illegible] 25. 21. [illegible] [illegible] [illegible] ciò che sarà [illegible], che Iddio diede al popolo suo a guardare e festeggiare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nov. 8. q. 7. [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible].

2. [V. I.] *Dappoichè a fin di settimana, che è il sabato, si pagano i [illegible] [illegible] [illegible] specie di debiti [illegible] [illegible] non ha denari da adempiere agli obblighi contratti, suol dire proverbialmente* [illegible] Comm. 2. 16? [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Bonad. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del peso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] potendosi fare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], rispose quegli Sabato non è, e la [illegible] non c'è.

[G. M.] Così infatti, narra la cosa il Serd. nei Prov. Un giudeo che si mostrava [illegible] zelante di guardare il sabato, interrogato se trovando [illegible] di [illegible] mille ducati gli avrebbe presi, subito rispose Sabato non è, e i danari non [illegible].

3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche altre [illegible] [illegible] [illegible] la Fenicia del cielo. Ogni specie di festa, la Settimana, ecc. (Mt.)

4. Sabato santo, *diciamo per eccellenza a Quello avanti la Domenica di Resurrezione.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sabato santo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Maestruzz. 1. [illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cioè il sabato santo e il sabato della Pentecoste. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Essere più lungo, o maggiore che 'l sabato santo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pataff. [illegible] [illegible] [illegible] sabato santo [illegible] [illegible] [illegible] Granch. [illegible] 2. Tu se' più lunga [illegible] [illegible] santo. [illegible] [illegible] [illegible] G. M., Serdon. Prov. Più lungo che il Sabato santo.

[G. M.] [illegible] Far sera e sabato. [illegible] [illegible] [illegible] sera e sabato, e non si conclude nulla. Nel sabato, che è il termine della settimana, gli operai [illegible] [illegible] [illegible] lavoro, e però fanno più tardi a vespro.

5. [illegible] [illegible] Guardare lo dì del sabbato, per *Santificarlo con la preghiera e coll'astenersi dall'opere servili.* Bib. Macab. 15. E questo sventurato domandò [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che si guardasse lo dì del sabbato? (*ut diem sabbatorum*)

[Camp.] † Solvere il sabbato, per *Toglierne l'osservanza.* S. [illegible] Gen. Om. 51. Quindi, avendo [illegible] [illegible] gli Ebrei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Signore del mare e della terra con [illegible], [illegible].

† Per Domeneddio o Cristo non paga il sabato, *e vale che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] Prov. Tosc. 85. [G. M.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per esser [illegible] [illegible] la volta [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] sabato, [illegible] [illegible] Varch. Stor. 10. 328. [illegible] [illegible] il quale come [illegible] [illegible] de' volgari non paga il sabato, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] signor [illegible] [illegible] F. 16. 639. I quali vivono ancora forse [illegible] che [illegible] come si dice in proverbio, non [illegible] [illegible] Mor. 25. 31. Ma non senza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che 'l sabato non [illegible] sempre Cristo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] presto, Perchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

6. [illegible] Non aver pan pe' sabati, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da vivere scarsamente [illegible] [illegible] [illegible].

G. M. [illegible] [illegible] [illegible] Serdon. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che in sabato [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sacro alla Vergine [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [T.] Bib. Il sabato [illegible] [illegible] [illegible] il settimo giorno. Vang. Era un grande quello del sabato.

II. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anco del sabato odierno. [T.] Vang. Pregate non sia la fuga vostra [illegible] [illegible] [illegible] sabato. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sabato. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible], Vang. Fanno quel che non è lecito fare ne' sabati.

III. [illegible] segnatam. odierno. [T.] Oggi è sabato. Era sabato [illegible] [illegible] Prov. Tosc. 19. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è sabato che [illegible] [illegible] Domani sabato. Sabato a otto. Il sabato passato. Il primo sabato del mese. [illegible] [illegible] sabati.

V. Di quel della settimana santa. [T.] L'uffizio, La messa del sabato santo. Senza art. [illegible] [illegible] per Sabato santo.

[illegible] [illegible] [Cors.] Bele. Prat. Spirit. c. 128. A questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] la santa Pasqua della Resurrezione ne' [illegible] [illegible].

[illegible] Di tempo [illegible] [illegible] anteriore e posteriore. [T.] Prov. Tosc. 314. Chi ride in sabato piange in domenica.

VI. [T.] Osservare il sabato. L'astinenza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Farlo segnatam. in [illegible] [illegible] di M. [illegible]

SABAUDO. [T.] Agg. da SABAUDIA, che per Savoia disse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] Casa Sabauda e Croce Sabauda, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. La Casa [illegible] [illegible] Savoia, [illegible] la Croce. [illegible] [illegible] anche Savoiardo, ma più di rado.

† SABBATO. V. SABATO.

† SABBATIZZARE. V. SABATIZZARE.

SABBATO. V. SABATO.

SABBIA. S. f. *Rena mescolata con terra.* Fanf. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]. V. De [illegible] [illegible] [illegible] St. nat. [illegible] 10. Sabbia è consistenza ad arena simile, ma più minuta, anzi tra [illegible] e la terra. Scam. [illegible] [illegible] 11. 177. 30. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Apennino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non si trova sabbia di cava, cioè tra il terreno della campagna. [illegible] [illegible] 9. 40. (C) Quell'altro [illegible] [illegible] [illegible] raccomandò [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di sabbia. (G. M.) Segner. Quaresi. 14. 3. Minutissima sabbia.

Prov. Seminare in sabbia, *vale Operar senza frutto, Perdere il tempo e la fatica.* [illegible] Fav. 25. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] L'aver gran tempo seminato in sabbia.

2. [T.] Fig. quasi prov. Scritto sulla sabbia, Cosa da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. [Nat.] Orinolo da sabbia, più comun. Oriuolo a polvere. Cozz. Serm. 9. [illegible] [illegible] [illegible] che si traesse [illegible] [illegible] da sabbia [illegible] [illegible]?

4. Sabbia, per Lido. V. [illegible] Ar. Fur. 8. 20. Scupido e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] Le sabbie del deserto. Lo stesso deserto. Ar. Fur. Quasi [illegible] [illegible] per la calda sabbia [illegible] [illegible] [illegible].

5. [T.] Siccome Arena in Virg. per Terra da poter coltivare, così nel seg. [illegible] [illegible] Fur. 7. 29. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] produsse seme Indo, o Sabeo nell'odorata sabbia.

SABBIARE. V. a. *Coprire o Riturare con sabbia.* Red. Lett. fam. 2. 31. M. S. [illegible] [illegible] e col suo cappello [illegible] e si sabbia bene le [illegible], [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible]. Non com. Ma più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sabbiare sull'unat. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e sim.

SABBIONCELLO. S. m. Dim. di SABBIONE. Tratt. segr. [illegible] [illegible] [illegible] Nasce quest'erba su magri sabbioncelli, [illegible] [illegible]. [T.] In Dalmazia un paese di nome Sabbioncello.

SABBIONE. S. m. *Rena, o Terra arenosa.* Lat. [illegible] Sabulo, [illegible] [illegible] Sablo, [illegible] V. De [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] di fiume, e [illegible] [illegible] [illegible] F. [illegible] 6. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sopra sabbione. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sabbione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sen. Pist. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sabbione. G. V. 7. 29. 3. Non sofferse il Re [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] sul sabbione del [illegible], perchè erano [illegible] [illegible]. Dant. Inf. 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sabbione. E 17. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pietra [illegible] [illegible]. Pal. Sabbione è [illegible] grassa, e piena di pietre e [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] 226. Il [illegible] [illegible] genera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di spazio. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fiano, e non Romano. [illegible] ne' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] per Fiano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nostro.

[illegible] Grasso, Magro, Maschio, Di fossa o cava, Di fiume, Di mare. Agr. Geol. [illegible] [illegible] 326. [illegible] e pone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 109. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grandissima [illegible] [illegible] sabbione, e la rena [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] abbondanza. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per cavare sabbione di fosse, [illegible] quello di fiume, overo l'arena del mare [illegible] [illegible] [illegible] 2. 25. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] magro sabbione senza mescolamento [illegible] terreno. [illegible] [illegible] 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che non ogni terreno [illegible] magro ed arenoso, non ogni [illegible] sabbione fosse il caso.

[T.] [illegible] [illegible] calcina e sabbione [illegible] [illegible] da [illegible].

2. [Camp.] *Per Deserto di sabbia.* Fig. M. Pol. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] di verso il sabbione [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] gli uomini non fuggissero all'acqua, non [illegible] perebbero.

3. [illegible] *Per [illegible] qualunque sia campagna.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 18. 11. E non [illegible] che [illegible] luogo sagrato Fosse riposto alcun, ma nel sabbione.

† SABBIONICCIO. Agg. *Detto di terra che ha qualità di sabbione.* Fanf. [illegible] [illegible] St. nat. [illegible] 19. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de' quali si formano nella superficie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] verso il [illegible] e centro del globo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sabbioniccia. Soder. [illegible] 139. [illegible] Quello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] terra [illegible] bianchiccia, ed arrendevole in [illegible], e sabbioniccia.

† SABBIONOSO. V. SABBIOSO.

SABBIOSO e † SABBIONOSO. Agg. *Di qualità di sabbia o sabbione, o Pieno di sabbia o sabbione.* Sabulosus. Colum. e Plin. — Pallad. Febbr. 33. [illegible] Amano i luoghi caldi [illegible] [illegible], e spesse volte la maremma. Alam. Colt. 8. 148. [illegible] [illegible] [illegible] trovar profondo e grasso, Schiva il sabbioso. G. V.

7 37 6 [illegible] La detta contea [illegible] è molto sabbionosa, e quando è secca, fa molta polvere *Cr* 2 43 [illegible] Ne luoghi sabbionosi si [illegible] la creta e l'acqua *E cap* 16 3. Diventa allora il campo polveroso e sabbionoso e salso e [illegible]

Cont., *Bart C Arch Alb* 69 [illegible] La terra ha sotto [illegible] dopo, e da più [illegible] sabbionosi [illegible] a [illegible] sassosi, [illegible] sotto [illegible] con ordine vario e [illegible] un pancone serrato e spesso, gagliardissimo a reggere gli edifizi *Dolce Trad* [illegible], 1 5 Tal pietra [illegible] arenosa e sabbiosa, di maniera che agevolmente si tritarebbe, e ritornerebbe in sabbia. [T.] Sabbionoso, [illegible] terreno e dice che nel suo composto ha troppo parte la sabbia

§ E detto di *Calcolo Segner Lel Con* 41 [illegible], per parer del medico [illegible] calcolo sabbionoso che si è [illegible] grande arena già [illegible]

SABEISMO [T] S *m Culto degli astri Da quel popolo* [illegible] *Lat* [illegible] *Sabaeus*

SABELLIANO *Agg e S m* [illegible] [Gl [illegible] *Eretici seguaci di Sabellio* [illegible] *eretico del* [illegible] *secolo Credevano essi che il Padre, il Figliuolo e lo Spirito Santo non fossero che attributi emanazioni, ovvero operazioni* [illegible] *nel quale non riconoscevano che una sola persona* [illegible] S *Car Pist* [illegible] Son ripreso [illegible] [illegible] *D* 3 17 [illegible] Che [illegible]

SABINA [T] S *f* [illegible] *Aur* [illegible] Da [illegible] delle Sabine [illegible] di [illegible] Sabine, *Soggetti nel* [illegible]

SABINA, *e* **SAVINA** S *f* Bot *Juniperus sabina* Linn [illegible] *Fanf* [illegible] giova alla sterilezza [illegible] sempre le [illegible] e quanto [illegible] la miseria [illegible] più [illegible] sempre [illegible] *G* [illegible] 7 153 1 [illegible] grande [illegible] di savina [illegible] vino olio e marrobbio [illegible] altri porri [illegible]

† **SABOLA**, *e* **SABURRA** T S *f* V *antica* [illegible] *che* [illegible] [illegible] [T] [illegible] 85 [illegible] e il tubo [illegible] depositi di materie [illegible] di [illegible] *B. Vene* [illegible] 3 [illegible] sangue [illegible]

† **SABURRARE** [illegible] *L* V *a Porre in zavorra* [illegible] *fanno in mare* [illegible] sabarrando [illegible] e [illegible] per essere [illegible] [illegible]

† **SABURRATO** *Part pass di* **SABURRARE** [illegible] [illegible] [illegible] possano [illegible] [illegible] Tesori, [illegible]

SACCA S *f* *Sacco più corto dell'ordinario per uso di mettervi* [illegible] *o per* [illegible] *Fanf* [illegible] *Fr Jac Tod* 2 [illegible] né borsa [illegible] grano e l'orzo [illegible] e per la morte [illegible] la sacca

[illegible] [illegible] *C a' suoi discepoli* Non portate sacca né bastone

1 *Fam* Fare la sacca *Preparare*, [illegible] [illegible]

2 Sacca si dice anche [illegible] [illegible] *Salvin Pros* 3 73 [illegible] quando [illegible] pane

3 *E per sim* [illegible] *Gal Dial m* [illegible] [illegible] la sua sacca [illegible]

4 Far sacca, *Dicesi d'una corda* [illegible], che *fa ventre nel mezzo Gal Dial Mot* 215 [illegible] Esser [illegible] la corda [illegible] la sacca e si piega [illegible] è forza che [illegible]

5 [illegible] *del mare*. *Ram Viaggi* [illegible] 4 Passato [illegible] capo rosso [illegible] d'un golfo, nella sacca della quale v'è un fiume grande [illegible] basse di arena, che durano [illegible] per la costa [illegible] dove rompe il mare

SACCACCIO S *m Pegg di* **SACCO** *Cell V* [illegible] 2 39, [illegible] non [illegible] da un uomo, ma [illegible] popoli, che [illegible] appoggiato a [illegible] muro. *Buon Fier* 3 [illegible] Ci fu [illegible] una sacca [illegible] lo letto [illegible] sacco [illegible] che [illegible]

SACCAJA S *f* [illegible] sacco, e *fi* [illegible] *Fam*, [illegible] 2 5 [illegible] saccaje e più bassolenti che non [illegible]

2 [illegible] Far saccaja *dice* [illegible] *ferite* [illegible] *rifanno marcia, che non si vede*

3 Far saccaja [illegible] *dicesi anche dell'* [illegible] *o sdegno sopra* [illegible]

SACCARATO S *m* [illegible] [Sc] *Nome generico* [illegible]

† **SACCARDELLO** S *m* [illegible] *di* **SACCARDO**, [illegible] *Bern* [illegible] [illegible] de poter saccar [illegible]

† **SACCARDO** S *m Quei che conduce dietro agli eserciti* [illegible] *Sacc* [illegible] V 1 9 [illegible] per [illegible] [illegible]

SACCARELLO S *m* [illegible] *di* **SACCO** *Fr Jac T* [illegible] saccarelli [illegible]

SACCARICO [illegible] Sol [illegible] *Che unito a* [illegible] *acido speciale* [illegible]

SACCARIFERO [illegible] Sc , *Che contiene* [illegible]

SACCARIMETRIA S *f* [illegible] Sol [illegible] *si fa in de erma-* [illegible]

SACCARIMETRO S *m* [illegible] Sc *Strumento* [illegible]

SACCARINO *Agg* [illegible] Sol , *Che ha natura* [illegible]

† **SACCARO** S *m* [Cont] *Zucchero*, [illegible] [illegible] [illegible]

SACCAROIDE S [illegible] *purificato* [illegible]

2 [illegible] *quale* [illegible]

SACCAROMICE S *m* [illegible] [Sol] *Genericο per* [illegible]

SACCAROSIO S *m* [illegible] [Sc] *Nome scientifico* [illegible]

SACCARONE S *m Chim* [Sol *Nome scientifico* [illegible]

SACCARURO S *m Farm*] [Sc *Nome di medicamenti fatti da zucchero che* [illegible]

SACCATA [T] S *f Di paglia o d'altro, Quanta* [illegible] *in un sacco*

2 [T *Fig fam* , *anche* [illegible] [illegible] da Sacco [illegible]

3 [illegible] *Misura di terreno*, [illegible] Lo altro pezzo di bosco di saccata circa a [illegible] [illegible]

SACCATO *Agg* *Term Med* [illegible] *per lo più* [illegible] *Saccato* [illegible] 258 Una seconda specie [illegible] è cistica, o vescicolare, [illegible] sacco [illegible] resta racchiuso dentro a certi [illegible]

1 **SACCENTE** *Agg com Che sa Sapiente* [illegible] Sacciu [illegible] Saccio per So [illegible] *Mar* [illegible] C [illegible] non [illegible] saccenti [illegible] degli antichi [illegible] *Fr Esp P V* 18 Per queste esempli dobbiamo noi intendere, degli uomini che non sono saccenti [illegible] *Tesoretti* 26 [illegible] non son saccente [illegible] suole [illegible] Quello che [illegible] [illegible] per la quale [illegible]

2 *Ma per lo più si prende in mala parte* [illegible] *presume di sapere* [illegible] 131 [illegible] *Bern Rim* 1 [illegible] *Prop* 112 [illegible]

[illegible] *Bore Serm* [illegible] [illegible] [illegible] *Fag Rim* [illegible]

3 [illegible] *Bocc* [illegible] [illegible] saccenti [illegible]

SACCENTEMENTE *Av Da* **SACCENTE** *Con* [illegible] [illegible]

2 [illegible] saccentemente [illegible]

SACCENTERIA S *f Presunzione*, *Sfacciata* [illegible] *Sapere* [illegible] Demetrio [illegible] saccenteria [illegible]

SACCENTINA T , S *f* [illegible] *Fare* [illegible]

SACCENTINO *Agg e S m Dim di* **SACCENTE** [illegible]

2 [illegible]

SACCENTONE [illegible] *Agg e S m e f Accr di* **SACCENTE** [illegible]

SACCENTUCCIO. [T.] S. m. Dim. dispr. di SACCENTE. *Può essere meno rigorosamente del Saccentuzzo, ma ancora più meschino di questo.*

SACCENTUOLO. [T.] S. m. Dim. dispr. di SACCENTE. [illegible] Nel Saccente può essere qualche [illegible] di scienza [illegible] il saccente [illegible] non fa il saccentuolo [illegible] Questo comporta il [illegible] Saccentino.

SACCENTUZZA. S. f. di SACCENTUZZO. Segner. [illegible] Tal guerra [illegible] contro [illegible] saccentuzza [illegible]

SACCENTUZZO. Agg. e S. m. Dim. di SACCENTE. Saccentino. Sacch. [illegible] 75. C. Onde [illegible] saccentuzzi che [illegible] riprendere ognuno [illegible] si chiamano [illegible]

SACCHEGGIAMENTO. S. m. Sacco. Il saccheggiare. [illegible] Depopulatio, vast[illegible] Dopo tale saccheggiamento [illegible] Sen. Nov. II. 621. [illegible] saccheggiamenti, e [illegible] Segner. [illegible] 28. 5. [illegible] [T.] Saccheggiamenti plur. Segner. Paneg. S. Ant.

2. Fig. Segner. Pred. 6. 3. C. Col negare [illegible] al saccheggiamento [illegible]

SACCHEGGIANTE. Part. pres. di SACCHEGGIARE. Che saccheggia. Tac. Dav. Ann. 1. 9? [illegible] per assalire uno saccheggiante, e [illegible] campo rovinato [illegible]

SACCHEGGIARE. [illegible] Dare il sacco. Porre a sacco. [illegible] Fare il sacco. [illegible] [illegible] come [illegible] Ar. Fur. 2? [illegible] case [illegible] Pent. Ara. [illegible] 22. [illegible] nel mar Tirreno per saccheggiare [illegible] [illegible] fu presa [illegible] Lontana.

2. Per simil. Segner. Pred. 11. 2. M. [illegible] con si vengono a [illegible] tutti [illegible] [illegible] Segn. Stor. 5. 15? [illegible] 3. Test. fr. Jac. Pred. [illegible] 5. M. [illegible] [illegible] e saccheggiare [illegible] [illegible] Onde [illegible] S. 2? [illegible] 131. [illegible] Saccheggiare e guastar [illegible] 2? [illegible] a saccheggiare [illegible] altare [illegible] Bemb. Stor. 6. [illegible] Roma [illegible] Pietro [illegible] saccheggiare [illegible] Zan. [illegible] 322. [illegible] Saccheggiare [illegible] delle [illegible]

[T.] Saccheggiare un [illegible] [illegible] nel [illegible]

SACCHEGGIATO. Part. pass. di SACCHEGGIARE. [illegible] Tac. [illegible] 15. [illegible] Onde [illegible] [illegible] saccheggiata [illegible] [illegible] che saccheggiare.

SACCHEGGIATORE. Verb. m. di SACCHEGGIARE. Che saccheggia. [illegible] Pred. [illegible] [illegible] beano saccheggiatori [illegible] [T.] Fig. nel senso [illegible] di Saccheggiare.

SACCHEGGIATRICE. [T.] S. f. di SACCHEGGIATORE. Cassiod. [illegible] Liber a saccheggiatrice [illegible] luoghi sacri.

SACCHEGGIO. S. m. Depredazione intera d'una città [illegible] fatta per [illegible] da gente armata. [illegible] M.

2. Fig. [illegible] Strage. Sal. [illegible] Disc. 3. [illegible] M. Quasi con [illegible] cessasse la peste, e [illegible] a noi [illegible]

SACCHERIA. S. f. [illegible] quantità di sacchi [illegible] Fiaschetta. Bottega [illegible] Non par [illegible]

SACCHETTA. S. f. Dim. di SACCA. Fes. Po. P. S. cap. 8. [illegible] se messe in una sacchetta [illegible] cap. 9. [illegible] [illegible] sacchetta [illegible] Plu. [illegible] Fort. [illegible] Ricciard. 27. 44. [illegible] [illegible] sacchetta [illegible]

2. [T.] Da viaggio, da portare le robe più necessarie [illegible] [illegible] del sacchetto, che è [illegible] [illegible]

3. [T.] Sacchetta da strada o da [illegible] nel [illegible]

4. [illegible] Tescheto [illegible] 3. [illegible] questa parte [illegible] sacchetta con [illegible]

SACCHETTARE. V. a. Percuotere al [illegible] con sacchetti pieni di rena. [T.] Saccare, in altro senso [illegible]

SACCHETTATO. Part. pass. di SACCHETTARE. [illegible] Comm. [illegible] 18. Ch'ella possesse [illegible]

SACCHETTINA. S. f. Dim. di SACCHETTA. [illegible] 2. [illegible] 8. par. 18. M. [illegible] Sacchetta [illegible] SACCHETTA.

SACCHETTINO. S. m. Dim. di SACCHETTO. Franc. Sacch. Nov. [illegible] [T.] S. [illegible] Buch. [illegible] 21. [illegible]

SACCHETTO. S. m. Dim. di SACCO. [illegible] Nov. [illegible] 2. [illegible] sacchetto [illegible] 8. [illegible] 2. [illegible] [illegible] 3. [illegible] sacchetti [illegible] [illegible] aveva [illegible] sacchetto [illegible]

[illegible] Tac. 51. Le [illegible] sacchetti [illegible] — Sacchetto da [illegible] da [illegible] porsi [illegible]

2. [T.] Per il danaro che vi si [illegible] Tes. [illegible] [illegible] sacchetto.

[T.] M. Fag. [illegible] Ha que' sacchetti di quattrini, [illegible] a casa [illegible]

3. [illegible] 22. Per [illegible] per [illegible] gran [illegible] [illegible] Fr. [illegible] 2[illegible] [illegible] sacchetto [illegible]

[illegible] Menzin. [illegible] 41. [illegible] sacchetti [illegible] Sacchetto di terra [illegible] [illegible] Stava [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sacchetto [illegible]

SACCHETTONE. S. m. Accr. di SACCHETTO. [illegible] Sacchetto grande. [illegible] [illegible]

SACCHETTUCCIO. S. m. Dim. di SACCHETTO. Aret. [illegible] p. 223. [illegible] Un sacchettuccio di [illegible]

[illegible] Nome [illegible] d'una sorta di [illegible] Tes. [illegible] 5. 3[illegible] M. [illegible] e fa[illegible]

[illegible] **SACCIAMENTO.** S. m. [illegible] Saputa. Conoscimento. [illegible] [illegible] per sacciamento di [illegible]

† **SACCIUTELLO.** Agg. e S. m. Dim. di SACCIUTO. [illegible] 297. M. [illegible] [illegible]

† **SACCIUTEZZA.** S. f. Saccenteria. T. e Dat. Ann. 5. 108. [illegible] presenti [illegible] aveva so[illegible]

† **SACCIUTO.** Agg. e S. m. Saputo. Che affetta di sapere. [illegible] [illegible] 29. [illegible] sacciuto, [illegible]

SACCO. S. m. [illegible] Sacco. [illegible] Fatto di [illegible] [illegible] Fr. [illegible] [illegible] Nov. [illegible] 2. [illegible] di [illegible] [illegible] Gell. [illegible] M. [illegible] 151. Cavate [illegible] sacchi di [illegible] [illegible] Zib. [illegible] 7. [illegible] [illegible] le scorze e quattrocci quattro [illegible]

[illegible] Egli è come dare un sacco rotto, e vale [illegible] lo stesso che [illegible] per [illegible]

[illegible] Non dir quattro se tu non l'hai nel sacco, e vale [illegible] [illegible] Morg. [illegible] 1. [illegible] [illegible] Non dir quattro [illegible] [illegible] proverbio che non s'ha ma[illegible] nel sacco, [illegible] [illegible] importante [illegible] a prima vista [illegible]

[T.] [illegible] Chi ha il grano [illegible] nel sacco [illegible] [illegible] Tav. 2. 3. Non dir quattro [illegible]

2. [illegible] Dant. [illegible] C. [illegible] sacco. [illegible] 22. [illegible]

3. Per simil. [illegible] 28. [illegible] pareva [illegible] 71. [illegible] sacco. [illegible] [illegible]

[illegible] il sacco [illegible] a quant [illegible] di burro [illegible] 16. 402 [illegible] qualche penna [illegible] bocca [illegible] E [illegible] 115 [illegible] Del [illegible] di cuore [illegible]

[illegible] tumore, che offende [illegible] del sacco membranoso dello stomaco.

[illegible] sacco aneurismatico, Aneurisma. [illegible] Op. [illegible] per esser questo un sacco [illegible]

4 [illegible] secondo, e [illegible] peso del [illegible] una di queste [illegible] il peso della serpe [illegible]

5 [illegible] più [illegible] si fanno [illegible] tonaca di sacco [illegible] sempre [illegible] Con. [illegible] 28. [illegible] tutto rassettato.

6 Sacco si piglia anche per [illegible] madre sua dal giorno [illegible] pavimento [illegible] 21 [illegible] sacco [illegible] attorniato [illegible]

7 [illegible] sempre stette [illegible] di lana, [illegible] che [illegible] hanno [illegible] pieno che si [illegible] verde, [illegible]

8 [illegible] 3. 15 [illegible] grossa fu ridotto.

9 [illegible] Sacchi di terra. [illegible] di terra [illegible] 243 [illegible] avesse [illegible] posto [illegible] gabbioni [illegible] ed altre [illegible]

[illegible] Sacchi. Tass. [illegible] sacchi [illegible] parapetto [illegible] terra, [illegible] feritoie, [illegible] o [illegible] 11 [illegible]

10 Sacco per Borsa da soldi [illegible] Sacch. Nov. [illegible] nel mezzo del sacco [illegible]

11 Sacco della ragna, si dice quella Parte del panno [illegible]

12 Sacco, [illegible] Il sacchegiare [illegible] come [illegible] ma [illegible] potendo [illegible] e [illegible]

[illegible] Trad. [illegible] Arch. [illegible] IX. 502 [illegible] barto ed [illegible] maschera [illegible]

13 [illegible] scoperto [illegible] 7 [illegible] sacco [illegible]

14 [illegible] Fag. [illegible] sacco [illegible] di seta un sacco.

[illegible] Cento sacca, fig. [illegible] Moltissime. Fag. Comm. 6. 361 Anch'io vi vorrei cento sacca di bene.

15 [illegible] sacca [illegible] vale In quantità [illegible] Pros. [illegible] a sacca [illegible] Forteg. Ricciard. 8. 102 [illegible] Prendean a sacca gl' [illegible] villani.

16 [illegible] In parte segnato [illegible] ago da sacco. [illegible] a sacco [illegible] G. Averani [illegible] ed aghi da sacco per [illegible]

17 Andare a sacco [illegible] Tutte le [illegible] a sacco [illegible] 12. 443 [illegible] che [illegible] a più [illegible]

18 [illegible] il sacco. [illegible] De [illegible] 15 [illegible] sacco [illegible]

19 Dare ad a [illegible] sacco [illegible] Senza discrezione [illegible]

20 [illegible] Dare il sacco a un luogo. [illegible] Fag. [illegible] 248 [illegible]

21 † Dare il sacco. [illegible] 1. [illegible] sacco [illegible] al [illegible]

22 Essere al fondo del sacco [illegible] Fag. [illegible] 51 [illegible]

23 † Esser alle peggiori del sacco [illegible] Venire alle peggiori del sacco [illegible] Fag. Comm. 7. 10 [illegible] alle peggiori del sacco [illegible]

24 Esser due volpi in un sacco [illegible] continuo [illegible]

25 [illegible] Esser farina del suo [illegible] sacco [illegible] tanta [illegible] Non [illegible] Non esser [illegible]

26 Essere in sacco, fig. Esser ridotto in angustie [illegible] Ricc. A. M. Callegr. [illegible]

27 Essere un sacco di paglia rivestito. [illegible] 2. 6 [illegible] sacco di paglia rivestito.

28 [illegible] Essere un sacco d'ossa, Magrissimo. [illegible] brutta ragazza [illegible] un sacco [illegible]

29 Fare il sacco, o sacco. Mettere o Mandare a sacco, Porre a sacco. Dare il sacco a una città [illegible] M. [illegible] 53 [illegible] messo a sacco e messo fuoco [illegible] Buon [illegible] 18 [illegible] il sacco [illegible] 31 [illegible] Tesse [illegible] Paol. [illegible] ruppero in [illegible] con [illegible] a fare il sacco.

30 Far sacco, [illegible] malore [illegible] prolasso [illegible] per [illegible]

31 Far sacco, [illegible] sacca [illegible] Fag. [illegible] 245 [illegible] far sacco [illegible]

32 Far sacco o saccaja, fig. [illegible] nel [illegible] Non tanto cosa.

33 † Far sacco o il sacco, dicesi da' Fiorentini [illegible] metafora [illegible] che [illegible] rimane come in un sacco. [illegible] si lirato [illegible] Stor. 2. 271 [illegible] far sacco [illegible] comunque [illegible]

34 Mandare a sacco. Saccheggiare. Lasc. [illegible]

35 Mangiar col capo nel sacco, si dice [illegible] si prende [illegible] capo nel sacco. Senza [illegible] Sport. [illegible] 3. [illegible] capo nel sacco [illegible] Fag. [illegible] il sacco.

36 [illegible] Mettere la roba a sacco [illegible] sangue [illegible] a sacco [illegible]

37 Mettere in sacco, fig. vale Stringere, o Convincere altri [illegible] argomenti [illegible] 2. 2 [illegible] a passo a passo, [illegible] Fag. Pros. [illegible] nello [illegible] sacco.

38 Non vedere, o Esser del sacco le corde [illegible] Fag. Comm. 6. 2 [illegible]

39 Sciorre, Solare [illegible] il sacco. [illegible] bocca al sacco. Pigliare o Sciolto il sacco [illegible] che ragiona [illegible]

ad altra senza rispetto, [illegible], *tutto quel che* [illegible] *tutto quel* [illegible] Varch. 18. 143. [illegible] il sacco non ha [illegible] Varch. Ercol. 58. [illegible] e lato, [illegible] sacco e vendere il pane no [illegible] si dice solo [illegible] ma ancora [illegible] nel sacco. Lib. Son. 49 [illegible] il sacco. [illegible] che [illegible] Cas. [illegible] 3 [illegible] bocca al sacco, [illegible] che a questo signor [illegible] basta [illegible] quando [illegible] un stracco. [illegible] sacco [illegible] Franch. 3. 8. [illegible] e presolo [illegible] sacco [illegible] Serdon. Prov. [illegible] sacco, [illegible] del sacco, *ora non si* [illegible]

10. **Tener gatta in sacco.** *Tener cosa segreta* [illegible] [illegible] Fag. Comm. 3. 02. [illegible] Non vo' tenere gatta in sacco.

11. **Tenere il sacco.** *fig.*, *vale Ajutare ad alcuno a rubare o a fare qualunque rea opera che altrimenti si dice Tener mano o Tener di mano* [illegible] Com. Inf. 26. 452. [illegible] Diomedes per [illegible] il sacco [illegible] Cecl. Spir. [illegible] che [illegible] Varch. Stor. 7. 184. [illegible] brava. Lipp. Malm. 8. [illegible] per [illegible] Tenere [illegible] Tener di mano, Ajutare [illegible] un delitto [illegible] Tanto ne va a chi ruba quanto a chi tiene il sacco [illegible] — [illegible] Varch. [illegible] Ter. [illegible] sacco [illegible]

[illegible] **Tanto ne va a chi ruba che a chi tiene il sacco.** [illegible] il sacco [illegible] a chi ruba. [illegible] Prov. Tosc. 66. Tanto è ladro chi ruba che chi tiene il sacco.

12. **Tornare, Venire, o Andarne colle trombe nel sacco.** [illegible] *senza* [illegible] *e andarsene senza* [illegible] Lib. Son. [illegible] Andarsene colle trombe nel sacco. [illegible] colle trombe nel sacco. Morg. 25. 13. E con le trombe nel sacco [illegible] Fag. Rim. 24. [illegible] 183. [illegible] nel sacco [illegible]

13. **Trovarsi in un sacco,** [illegible] *vale Essere* [illegible] *in maniera da non potersi* [illegible] Buon. Fier. 4. 5. 22. [illegible] in un sacco [illegible]

14. **Vendere, o Comprar gatta in sacco.** [illegible] Prov. [illegible] per un'altra. [illegible] Gatta, § 4, e sopra Tenere 10.

[illegible] La bocca e il fondo del sacco [illegible] Votare [illegible] Prov. Tosc. 81. [illegible] sacco non [illegible] quel ch' ha. [illegible] che [illegible] cose non [illegible] bisogna vedere, dentro ne se [illegible]

II. [illegible] *del grano o della farina.* Anche [illegible] Prov. Tosc. 315. Bisogna serrare [illegible] *speranza* [illegible] le trombe [illegible] Prov. Tosc. 180. Quando [illegible] pane, val più il sacco che [illegible] grano *buon mercato*. E 68. Il grano va a chi [illegible] *e chi non può o non si* [illegible] 137. [illegible] da la farina, [illegible] sacco [illegible] *non sa far buon* [illegible]

II. [illegible] Prov. [illegible] 253. [illegible] piena [illegible] [illegible] *del grano* [illegible] *del bene e del male.*

[illegible] Fran. Fos. 141. [illegible] stesso sacco. [illegible] quando si va per fare [illegible] bisogna portar due sacchi [illegible] 227. [illegible] sacco [illegible] Fr. Giord. Pred. R. In dare questo merito sono [illegible] sacco.

IV. *Del* [illegible] Cors. [illegible] Calumo 12. Per [illegible] sacco.

V. [illegible] *pronto e rapido, seguitato se non quasto o sospetto* [T.] Far sacco, *Metere insieme* [illegible] *prima di partire.*

VI. [illegible] *di materia ruvida e di forma negletta.* [illegible] *e segno di lutto manifesto* [illegible] Lament. [illegible] 31. La polvere [illegible] il sacco [illegible] Sacco [illegible] Cod. [illegible] Saccofori, *certi eretici che* [illegible]

[illegible] S. Franc. 38. 35. [illegible] il sacco della [illegible] sacco di S. Francesco.

[illegible] Prov. Tosc. 71. [illegible] *arnese povero e* [illegible]

VII. *Di* [illegible] Sacco [illegible] Guast. [illegible] 21. [illegible] sacco [illegible] E le [illegible] sacco.

VIII. [illegible] Votare il sacco, [illegible] *in senso non buono. Ma* [illegible] *quel che* [illegible] *e non ha più da che* [illegible] sacco [illegible] Ha vuoto il sacco. [illegible] *nel senso* [illegible] *le* [illegible] *fan quasi* [illegible]

IX. [illegible] Un sacco d' [illegible] [illegible] sacco [illegible]

[illegible] Un sacco di [illegible] *che* [illegible] *e di* [illegible] Sacco [illegible] La capra [illegible] sale [illegible] del sacco [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. [illegible] Un sacco [illegible] [illegible] Prov. Tosc. 258. Sacco rotto non tien [illegible]

SACCOCCIA. S. f. *Tasca.* [T.] *Lat.* [illegible] Sacc. [illegible] *La Tasca può essere più grande e più piccola della Saccoccia* [illegible] Buon. Fier. 4. 2. [illegible] *e* [illegible] casa [illegible] sacco [illegible] Sacc. [illegible] sacco [illegible] *delle Saccocce.* Lat. Tipocosm. 428. La capra [illegible]

[illegible] Saccoccia [illegible]

[illegible] **Rompere le saccocce a uno.** [illegible] *lo stesso che Rompere le tasche.* [illegible]

SACCOLA. S. f. [illegible] *Questa parola che comunemente dicesi* [illegible]

† SACCOLO. S. m. *Dim. di Sacco.* [illegible] Buon. Fier. 5. 2. [illegible] sacco [illegible]

SACCOMANNARE. [T.] [illegible] *non* [illegible] *quanto il nome, forse perchè non ne mancano* [illegible] Porto [illegible] Veramente si troverà [illegible] *generali* [illegible] saccomanno [illegible] Franzesi sono [illegible] saccomanno [illegible] Vr. [illegible]

SACCOMANNATO. [illegible] *Le cose che* [illegible] Basso, [illegible] saccomanno [illegible] saccomannato, e talor la vita a coloro che volevano far difesa.

SACCOMANNEGGIARE. V. a. e N. ass. *Frequent. di Saccomannare* [illegible] Gian. Bang. [illegible] 222. [illegible] saccomanneggiare, ardere [illegible] Firenze.

SACCOMANNIMO. [illegible] *De' saccomanni, cioè colorò che facevano i saccomanni* [illegible] 11. 67. [illegible]

SACCOMANNO. S. m. [illegible] *Da sacco* [illegible] saccomanno [illegible] *che* [illegible] Varch. [illegible] Stor. [illegible] sacco [illegible] saccomanni [illegible] Varch. [illegible] saccomanni e se [illegible] saccomanno [illegible] Segn. Stor. 5. 23. Vestito come saccomanno [illegible] 14. [illegible] saccomanni [illegible]

2. [illegible] *Fig. per Uomo di vil affare.* [illegible] saranno [illegible] sacco [illegible]

3. **Saccomanno** *per Sacco, Saccheggiamento.* [illegible] Segn. Stor. [illegible] Nerli [illegible] sacco [illegible]

4. [illegible] **Fare saccomanno.** *Saccheggiare.* Buon. [illegible] Messere [illegible] saccomanno [illegible]

5. **Porre, Mettere a saccomanno.** *Saccheggiare.* Fir. [illegible] Buon. Fier. 4. 5. 6. [illegible]

6. [illegible] **Mettere a saccomanno,** *fig.* [illegible] [illegible] saccomanno.

SACCOMAZZONE. S. m. [illegible] *giuoco* [illegible] Lor. Med. [illegible] di che villan....

in atto di far quel giuoco che dicesi il saccomazzo. [illegible]

SACCONCELLO. S. m. [illegible] saccoccia [illegible]

SACCONCELLO. S. m. [illegible]

2. [illegible] *Fr. Giuseppo* [illegible] sacconcelli [illegible]

SACCONCINO. S. m. [illegible]

SACCONE. S. m. *Sacco di* [illegible] *onde* [illegible] *per* [illegible]

[illegible]

2. Fare, Marzo sacconi. [illegible]

SACCUCCIA. S. f. [illegible]

SACCUCCIO. S. m. [illegible]

SACCUZZO. S. m. [illegible]

SACELLO. S. m. *Aff. a* [illegible] *Sacellum.* [illegible] la chiesa [illegible]

Anco dei Pagani. [illegible]

[illegible] *al quale egli è intitolato* [illegible] *di S. Antonio.*

2. [illegible] *Sacello mortuario, ove depongonsi i morti* [illegible]

SACERDOTALE. Agg. com. *Di sacerdote.* [illegible] sacerdote [illegible]

[illegible]

SACERDOTALMENTE. [illegible]

† **SACERDOTARE.** [illegible]

† **SACERDOTATO.** [illegible]

† **SACERDOTATICO.** S. m. *Sacerdozio. Grado* [illegible]

SACERDOTE (SACERDOTE). S. m. [illegible]

2. [illegible] Sacerdote [illegible]

3. [illegible] **Sommo sacerdote** [illegible]

4. [illegible] **Sacerdote secolare** *per Prete non* [illegible]

[illegible] *ebraica e al pagana* [illegible]

[illegible] *Sacerdotessa* [illegible]

SACERDOTESSA. S. f. di SACERDOTE. [illegible]

[illegible]

SACERDOTINO. [illegible] *S. m. Dim. di* SACERDOTE [illegible]

† **SACERDUTO.** V. SACERDOTE.

† **SACERDUTO.** Agg. [illegible]

SACERDOZIO. S. m. Aff. [illegible] *Sacerdotium.* [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] *l'Ordine in virtù del quale* [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible] *metterano* [illegible]

7. † [Per estens., [illegible] sempre [illegible]

[illegible] Agg. [illegible] Pros. Fior. [illegible] di poter commetter tra cotante si degne [illegible]

SAGOMA. S. f. [Cors.] Lo stesso che Sagoma. [illegible] ... modi, ma queste a [illegible] ... che si rigenera facilmente, [illegible] grazia.

SACRAMENTALE e SAGRAMENTALE. Agg. com. [illegible] Pass. 340. [illegible] Maestruzz. 1. 52. [illegible] sacramentali, [illegible] Pass. 340. [illegible] Segner. Quaresim. [illegible] Magal. Lett. [illegible] confessione sacramentale [illegible]

2. Grazia sacramentale. [illegible] de' Sacramenti [illegible]

3. [illegible] sacramentali. [illegible] del sacramento, che non si possono [illegible]

4. Per [illegible] Segn. [illegible] 55. [illegible] sacramentali, [illegible]

SACRAMENTALMENTE e SAGRAMENTALMENTE. Avv. [illegible] Per mezzo di [illegible] Maestruzz. 1. [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] Med. [illegible] quando proferisce le parole [illegible]

SACRAMENTARE e SAGRAMENTARE. V. a. [illegible] i sacramenti. [illegible] Fr. Giordano Pred. [illegible]

2. [illegible] sacramento e partic. [illegible] di Penitenza.

3. Sacramentare e Sagramentare, [illegible] anche Far giuramento. [illegible] Med. Pass. G. C. Per la [illegible] e per la loro invidia [illegible] fare morire Gesù Cristo. [illegible] Sagramentarsi [illegible] 20. 50. Sagramentarsi [illegible] presente e potentissimo appresso Dario, [illegible] rispose [illegible]

† [illegible] per Affermare senza [illegible]

4. [illegible] a' sei sacramentali. D'abbandonar la Francia e i suoi paesi.

SACRAMENTARIO. S. m. Term. degli Ecclesiastici. [illegible] Sacramentario di Leone, [illegible]

2. Sacramentari [illegible] si dicono da' Teologi gli Eretici, [illegible] Calvinisti e [illegible]

SACRAMENTATO e SAGRAMENTATO. Part. pass. e Agg. da SACRAMENTARE. [illegible] Non ancora sacramentato, [illegible]

2. Per Che è nel [illegible] Segner. Crist. instr. 3. 12. [illegible] 15. [illegible]

SACRAMENTINA. [illegible] S. f. [illegible] Segner. Pred. [illegible]

SACRAMENTO e SAGRAMENTO. S. m. Nel plur. [illegible] Maestruzz. 1. [illegible] Tesor. Br. [illegible] Segner. Crist. [illegible] Pred. 1. [illegible] Sagramenti.

[illegible] Battesimo e Penitenza diconsi Sacramenti de' morti, [illegible] Sacramenti de' vivi, perchè [illegible] grazia di Dio.

[illegible] I Sacramenti non ammazzano [illegible] per esortarlo a confessarsi e comunicarsi, [illegible] del corpo.

2. Per [illegible] Borgh. Rip. [illegible] La principale [illegible] Sacramento [illegible] Per reverenza del [illegible] corpo di Cristo. [illegible] Serm. 23. [illegible] il Sagramento [illegible] ordinare sacerdoti. [illegible] Segner. Quaresim. 27. [illegible] Sacramento [illegible] Comunione [illegible]

3. Si trova usato anche per Cosa segreta [illegible] sopra [illegible] San Paolo [illegible] che conoscere [illegible] S. Franc. [illegible] Fr. Franc. [illegible] il sacramento [illegible]

4. † Sacramento, [illegible] Testamento delle monache [illegible]

5. Per [illegible] Non [illegible] Fior. S. Franc. [illegible] sacramento di [illegible] Dant. [illegible] del tuo sacramento.

[illegible] † Fallire di suo sacramento, per Venire [illegible] giuramento [illegible]

[illegible] † Fare il sacramento, per Giurare [illegible] sacramento [illegible] e con grande allegrezza lo fecero il sacramento.

7. [illegible] Sagramento e Sacramento per la [illegible] Sacramento. Fanno eccezioni le voci Sagrato e [illegible]

II. In senso più gen. che dei Sette sacramenti [illegible] Fr. Giord. [illegible] Ineffabile sacramento [illegible]

III. [illegible] I sacramenti della Chiesa. [illegible] Ricevere. Non ricevano [illegible] sacramenti.

IX. *Segnatamente della [illegible] penitenza, della comunione e dell'estrema unzione, che le due prime* [illegible] *Bart.* [illegible] 21. [illegible] 100. [illegible] accostato a sacramenti dell'Chiesa. [illegible] SS. sagramenti. *Quest'ult* [illegible] *della cresima.*

X. *Segnatam. dell'Eucaristia.* [illegible] *Baldin.* [illegible] *Int.* 91. Domandogli i frate quanto tempo era che non s'era accostato al sacramento [illegible] *Prose* [illegible] Prese ad accostarsi al sacramento della santissima Eucaristia [illegible] *Conc.* 3. 12. La presenza di Cristo nel sacramento dell'altare.

Ass. [illegible] Cristo in sacramento. Religiosi [illegible] del Sacramento.

Personif. [illegible] *Bart. Dan.* [illegible] il divin Sacramento [illegible]

XI. *Per* [illegible] *Sen.* 1250. Le Sacramenta [illegible] Me [illegible] sacramen[illegible]

XIII. [illegible] *dicesi in* [illegible] non [illegible] sacramento.

SACRARE e SAGRARE. [illegible]

[illegible] Marco Marcello [illegible] a l'onore [illegible] in modo che [illegible] non si passava per l'altro [illegible] Sacramento [illegible] 3. 988. [illegible] il suo [illegible] 275. [illegible] e le sagrere [illegible] 12. 75. [illegible] era sta[illegible]

2. [illegible] *Spir.* [illegible] che [illegible] Barnaba [illegible] *Com.* [illegible] A tuo nome [illegible] 36. [illegible] sagre [illegible] non si può dare più che un anno di perdono.

3. [illegible] *Ist. med.* 11. [illegible] si basso [illegible] carte.

4. *Per Render sacro.* *Borgh.* [illegible] 318. [illegible] Ad onore [illegible]

5. *Per* [illegible] *Petr.* [illegible] 15. [illegible]

6. *Per Consacrare nel senso* [illegible] *Fir.* 1725. [illegible] Per [illegible] sacramento [illegible] nostro [illegible] 62. [illegible] nostro Signore Gesù Cristo, che [illegible] e donano [illegible]

7. [illegible] 1. 2. [illegible] e poscia ogn'anno. [illegible]

8. [illegible] *in onore d'*[illegible] *Fatty.* [illegible] 25. [illegible]

9. [illegible] *Rim.* 3. 32. [illegible]

10. [illegible] *Imp.* [illegible] Vescovi [illegible]

E quando l'Arcivescovo si sacra, che tutt' i Vescovi della provincia vi debbine essere.

SACRARIO. *S. m. Sacrarium.* [illegible] *Fior.* [illegible] 8. 201. [illegible] dall'altra parte nel sacrario del tempio [illegible]

2. [illegible] *Tabernacolo, Luogo* [illegible] *Non com. Pallav. Stor. Conc.* 12. 6. 7. [illegible] usanza di conservare questo sacramento nel sacrario.

3. [illegible] *Fatty. Ricciard.* 30. 105. [illegible] dentro del sacrario [illegible]

[illegible] *Per essere.* Nel sacrario delle pareti domestiche. Nel sacrario della coscienza.

5. [illegible] *Come in* [illegible] Sacrario [illegible] *E* [illegible]

SACRATINO e SAGRATINO. *Agg. Detto per antifrasi per* [illegible] *Prat.* [illegible] 11. [illegible] *Dicono che* [illegible]

SACRATISSIMO e SAGRATISSIMO. *Agg. Superl.* [illegible] 5. [illegible] sacratissime [illegible] 18. 20. [illegible] 12. [illegible] poi [illegible] *Pass.* [illegible]

2. [illegible] *B. Segn.* [illegible] *Sacralis* [illegible]

SACRATO e SAGRATO. *Part. pass. di* SACRARE *e* [illegible] *Vescovo* [illegible] pur come [illegible]

2. *Per* [illegible] *Dant.* [illegible] 9. [illegible] 41. [illegible] *Vit.* [illegible] nelle [illegible] 4. 10. [illegible] la cosa sagrata [illegible] la cosa non sagrata [illegible] 51. [illegible] il sacrato [illegible]

3. **Ostia sacrata,** [illegible] *dice* [illegible] *Neri* [illegible] del [illegible] sacrato [illegible] *Sal.* 3. [illegible] del Pan sacrato in cibo a [illegible]

3. **Prete sacrato,** *dicesi Quello che* [illegible] 192. *Fir.* [illegible] dell'ordine [illegible] che [illegible] prete sacrato [illegible]

4. **Monaca sacrata,** *dicesi Quella che ha fatto professione* [illegible] 4. 5. 13. 3. [illegible] monaca sacrata [illegible] *Pass.* 13. [illegible] monaca sacrata [illegible]

6. [illegible] *Per esteso.* *Fortig. Ricciard.* 6. 92. [illegible] sacrate norme.

7. [illegible] *Profanazione nel senso di* [illegible] accogli. Che quasi in vole a [illegible]

SACRATO, [illegible] *V.* SAGRATO, [illegible]

SACRATONE e SAGRATONE. *Agg.* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] sagrato e Sagrato [illegible]

SACRESTIA. [illegible]

SACRIFICAMENTO e SAGRIFICAMENTO. *S. m.* [illegible] 25. [illegible] *Vit.* [illegible] 12. [illegible]

SACRIFICANTE. *Part. pres. di* SACRIFICARE. [illegible] 17. Ne [illegible] campo.

[illegible] 80. [illegible] *Ist.* 1. 51. Nel mezzo de' sa[illegible]

SACRIFICARE e SAGRIFICARE. [illegible] adorna [illegible]

2. *E per estens.* [illegible] 2. 33. [illegible] pace alla sua vendetta [illegible]

[illegible] *Onestem.* 32. 9. [illegible]

3. [illegible] 25. [illegible] dio creatore [illegible] 58. [illegible] *Fior.* [illegible] 13. [illegible]

4. [illegible] *Pros.* [illegible] *Man.* [illegible]

5. [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible]

6. [illegible] Sacrificare il corpo di Cristo [illegible] sacrificare per la grazia [illegible]

7. [illegible] avendo sacri[illegible]

8. Sacrificare, [illegible] Pal. [illegible] 2. 238. M. [illegible] la [illegible] impresa Fra Baldassare [illegible] [illegible].

[illegible] [T.] Sacrificare animali, Ostie, Vittime, [illegible] [illegible] quel [illegible] Gli [illegible], [illegible] pur [illegible] che Sacri[illegible].

[illegible] [T.] Sacrificare agg. [illegible] Anco al [illegible] nel vecchia legge. Buon. P. Sermon. volg. 3. 77. [illegible] sacrificare in pubblico [illegible] e fare [illegible] voti [illegible].

[illegible] Per estens. [illegible] [T.] Salm. Sacrificare [illegible] di laude. E' [illegible] vespertino innalzare al cielo [illegible] e i pensieri.

[illegible] Sacri[illegible] le [illegible] proprie al dovere, Alla carità de' fratelli [illegible] proprie comodità.

[illegible] [T.] Sacrificare sè [illegible] per la patria.

[illegible] Prov. Tosc. 327. [illegible] pace si può sacrificar tutto, fuorchè la coscienza.

[illegible] Sono mia sacra, e [illegible] [illegible] che alla [illegible] Dev'essere sacrificata in tutte le [illegible]. Non [illegible] sacrificare le due [illegible]. Sareb[illegible].

[illegible] e simpl., di danno. [T.] Sono rimasto sacrificato di poco (ci ho perduto, scapitato non molto).

[illegible] [T.] Anche [illegible] per lei perchè [illegible] abbia pace. Sarà la vittima che deve essere sacrificata.

[T.] Sacrificarsi ne' fatti, e anco nell'intenzione. Sacrificarsi [illegible] affetti propri.

SACRIFICATISSIMO. [T.] Sup. di Sacrificato. Agg. *fam. di [illegible], per [illegible] o negligenza gravemente danneggiato [illegible].*

SACRIFICATO e SAGRIFICATO. Part. pass. di Sacrificare ecc. In [illegible] Amet. 71. [illegible] la bianca treccia, [illegible] cruentata [illegible] Pass. ult. Cen. [illegible] le spalle [illegible] sacrificato [illegible].

2. [T.] [illegible] come Agg. [illegible] Part. Pers. [illegible] *che da altri patisce danno [illegible] e non [illegible]*, al più generoso [illegible] sacrificato.

3. [illegible] Per Consacrato. Fatto sacro. S. Gir. Pist. 49. E [illegible], senza [illegible] anche [illegible] da [illegible] quella [illegible] sacrificata [illegible] e [illegible], aiutore e [illegible].

SACRIFICATORE e SAGRIFICATORE. Verb. m. di Sacrificare, [illegible] Test. — G. [illegible] Perchè [illegible] sacrificatori agl'idoli [illegible] Petr. [illegible] Dava speranza, [illegible] di suo [illegible] Re sacrificatore [illegible].

SACRIFICATRICE e SAGRIFICATRICE. Verb. f. di Sacrificare. [illegible] [illegible] questa voce. [illegible] per [illegible] quel [illegible] parte d'Italia, [illegible].

SACRIFICAZIONE e SAGRIFICAZIONE. S. f. *Azione del sacrificare.* [illegible] Sim. Tob. [illegible] 13. [illegible] 357. M. [illegible] a tanto [illegible], che [illegible] sacrifici[illegible] Creatore per [illegible].

SACRIFICIO [illegible]. V. SACRIFIZIO.

SACRIFICO. Agg. *Che appartiene al sacrificio.* [illegible] Vit. 17. [illegible] M. [illegible] all'altar [illegible].

SACRIFICULO e SAGRIFICOLO. Agg. e S. m. *Il [illegible] presso gli antichi Romani.* Aureo [illegible] Segr. Fior. Disc. 1. 25. M. [illegible] Sommo Sacerdote [illegible] la Santità, e un garzone Organista e Sacri[illegible].

[illegible] V. SACRIFICULO.

SACRIFIZIO, SACRIFICIO, SAGRIFIZIO e SAGRIFICIO. [illegible] fatto a Dio [illegible]. [illegible] Santa cosa [illegible] sacrificio a Dio [illegible] Sacrificio [illegible] nelle sue viscere. Comment. d'Amor. 2. [illegible] e i sagrifici. Segner. Incr. 17. 393. [illegible] nella legge [illegible] che [illegible] L. B. Mort. Pec. [illegible] p. 177. [illegible] a Dio e a [illegible] sacrificio.

[illegible] Lett. fam. 3. 273. (Man.) [illegible] dunque come [illegible] con un solo sacrificio [illegible].

[illegible] è [illegible] atto onde la creatura [illegible] stessa, per [illegible] che riconosce l'infinita signoria del Creatore.

[G. M.] Segner. Concr. 9. 12. Facciamo a Dio un sacrificio di [illegible] e [illegible] morte con [illegible] sacrificio [illegible].

2. Per est. [illegible] che si [illegible] di [illegible] si offrono, come [illegible] (Fanf. [illegible] 2. 13. [illegible] sarebbe più grave, se si facesse sagrificio [illegible] Dant. Par. 5. [illegible] non pure a [illegible] facevano [illegible] Fr. SS. Pad. 2. 192. [illegible] a fare sacrificio. [illegible] Nov. Ant. [illegible] 32. [illegible] con [illegible], e spaventando [illegible] così [illegible] Tav. Rit. 3. [illegible] M. [illegible] sagrifizi [illegible] persone. T. [illegible].

Ovid. Simint. 1. 91. Man. La [illegible] alle feste [illegible] sacrifici [illegible] parte.

[G. M.] Machiav. Ist. T. Liv. 4. 25. Sacri[illegible] Segner. Quares. 5. 6. [illegible] celebri sacrifizi [illegible].

3. Per simil. Dan. Par. 5. (C.) Due cose si convegnono [illegible] sacrificio [illegible] Lode. Pers. [illegible] 2. [illegible], [illegible] queste [illegible] G. M. Segner. Crist. Instr. 3. 20. [illegible] aggradevole e [illegible] sacrificio [illegible], mentre [illegible], e lo [illegible]?

4. [illegible] Fig. per Red. [illegible] di grazie a [illegible] affetto. [illegible] 3. 1. [illegible] del mio petto [illegible] del sacrifizio, [illegible] e [illegible].

[illegible] Sagrifizio dell'altare [illegible] La Messa. Vit. SS. Pad. 2. [illegible] e celebrare [illegible] grande [illegible] per lo sacrificio dell'altare. [G. M.] Segner. Crist. instr. 1. 1. [illegible] e peccatore, prima [illegible] sacrifizio [illegible] per [illegible] Gesù Cristo per [illegible] Sacrifizio eucaristico?

[illegible] Vedere il sacrificio. *Assistere alla messa.* [illegible] Pad. fam. [illegible] Ire al tempio a vedere [illegible] sacrificio [illegible].

6. [illegible] Pucc. Centil. 30. 20. [illegible] Cristo, [illegible] La donna [illegible] F. [illegible] 30. [illegible] santa [illegible] sacrificio [illegible].

(T.) E Sagrifizio e Sacrifizio son usit. ma qualche [illegible] che Sagro e Consecrare e [illegible], parecchi [illegible] forma [illegible] al [illegible] prima parte del [illegible] e più [illegible] quella. Quanto alla [illegible] Sacrifizio che [illegible] questa, [illegible] o [illegible], ma [illegible] sacrificio sarebbe affettazione.

II. [illegible] pagano e al giudaico. [T.] Sacrificio [illegible] agli Dei. O [illegible] Sacrificio [illegible] Dei [illegible] Sacrificio [illegible] ostia [illegible] — Solenne, Magn[illegible] Celebrarli, Ordinarli. — Sacrificarli [illegible].

[illegible] Per estens. [illegible] la donna T. per la [illegible] [illegible] 118. [illegible] porta far de' sacrifizzi, Zuppa agli Dei, e in toga andar [illegible], E un viso aver che l'antico [illegible].

III. [T.] Nel senso cristiano ancora più pr., per la [illegible] morte il Redentore e [illegible] Questo di [illegible] può dirsi con tutta verità Sacrifizio immacolato.

[T.] Il sacrifizio dell'incarnazione e della passione [illegible] messa.

Per ell. [T.] Il divino sacrifizio. — Il santo sacrifizio. — [illegible] sacrifizio. — [illegible] parte sacramentalmente del sacrifizio. Celebrarlo, Assistervi.

IV. [Cors.] S. Agost. C. D. 10. 6. Il vero sacrifizio è ogni opera che noi facciamo per [illegible] Esso uomo consacrato [illegible] a Dio [illegible] sacrifizio. [illegible] Angeli [illegible] Dio [illegible] Così [illegible] Lett. 31. [illegible] come cosa [illegible] M. S. Greg. [illegible] ovvero [illegible] del nostro cuore. Nota Sacrifizio [illegible] il sacrifizio [illegible] e offerto [illegible] Offerta, anco [illegible].

[T.] Sacrificio [illegible] degli affetti. *Per essere sacrifizio [illegible] a Dio anco una offerta non dolorosa, se con affetto.*

V. [illegible] *perdite e danni.* V. SACRIFICARE. [illegible] quel[illegible] la perdita e il danno [illegible] o se anche [illegible], della [illegible] Dio [illegible] come sacre [illegible] spose.

[T.] Anco [illegible] Quel che mi piace, e un sacrifizio per [illegible] per [illegible] che mi fa [illegible] o per debito d'usare risparmio.

Fam. [illegible] [T.] Fate questo sacrifizio, [illegible] la me[illegible].

VI. [illegible] [T.] Vedersi di fare un doppio sacrifizio. — Grande, Grave [illegible] — [illegible] sacrifizio.

[T.] [illegible] sacrifizio.

SACRILEGAMENTE. Avv. Da sacrilego. *Con sacrilegio.* [illegible] — Fr. [illegible] Allora la [illegible], tutto [illegible] sacrilegamente e con [illegible] alle accuse de' ma[illegible] [illegible] (T.) Teseo sacrilegamente [illegible] — Stavero sacrilegamente e [illegible].

SACRILEGIO e SAGRILEGIO. S. m. *Violazione ovvero [illegible] che si commette [illegible] alle persone o le cose sacre.* Fanf. [illegible] Maestruzz. 2. 30. 2. [illegible] una violazione [illegible] sagrata ovvero usurpazione, ed è detto [illegible] sacrilegium [illegible] che offende la cosa sacra, [illegible] furare la cosa sacra. Tes. Br. 8. [illegible] Sacri[illegible] sagrata [illegible] sagrata. S. Ant. [illegible] persone [illegible] cose sacre, [illegible] tempio sacro, e [illegible] Bu. Inf. 20. 1. [illegible] Dio [illegible] 12. 111. [illegible] il quale ha fatto [illegible], con frode e sacrilegio sposa a quella rea [illegible] Ott. Com. Par. 22. 485. M. La [illegible] sacrilegio. Segner. Pred. 3. 4. [illegible] stessa [illegible]?

SACRILEGO e SAGRILEGO. Agg. *Che commette sacrilegio.* [illegible] Sacrilego è qualunque [illegible] cosa [illegible] Vidar. [illegible] 51. [illegible] verso [illegible] sacrilegio, [illegible] sacrilego, io non [illegible] servidore di tutti. Ovid. Simint. 166 (Man.) Co-

[illegible] che si nasconda sotto [illegible] quore del sacrilego [illegible] Segner. [illegible] 2. 12. [illegible] merario, uno sfacciato, un sacrilego, un ribaldaccio.

[M.] **Confessione, Comunione sacrilega.** Segner. [illegible] Sono [illegible] le [illegible] sono le oppressioni de' poveri [illegible] son [illegible] confessioni [illegible] sono le comunioni sacrileghe [illegible] confessioni e comunioni [illegible] penitenti.

2. Per [illegible] e dicesi [illegible] cose. [illegible] 383. [illegible] per [illegible] procurare d'aver sogni, e [illegible] significati [illegible]

SACRIPANTE. [T.] S. m. [illegible] memorie de' poemi [illegible] aspetto di fiero [illegible] il bravaccio [illegible] e con [illegible] SCRIPANTE.

SACRIS IN. [T.] [illegible] ACRIS.

† SACRISTIA. [illegible] Sagrestia.

SACRO e SAGRO. Agg. [illegible] Lat. aur. Sacer. Appartenente [illegible] [illegible] Segn. [illegible] Vergine sacra [illegible] Nel [illegible] [illegible] Par. [illegible] sacre bende [illegible] [illegible] Dan. [illegible] 2. [illegible] sacre [illegible] Confess. [illegible] quand per aver [illegible] ruba [illegible] cose sacre [illegible] 2. 31. 2. [illegible] [illegible] 175. [illegible] [illegible] dai profani [illegible] sagri [illegible]

2. [Val.] [illegible] di Persona, Consacrato a Dio, Ecclesiast. [illegible] Gentil. 30. 31. [illegible] signor [illegible] mondani e sacri.

3. [Val.] Agg. [illegible] Panni, ecc. Gli arredi sacri [illegible] [illegible] sacri panni [illegible]

4. Ordini sacri [illegible] Sacerdozio, il Diaconato, il Suddiaconato, a differenza [illegible] Dan. Inf. 27. [illegible] sommo [illegible] ordini sacri [illegible]

5. Le Sacre Carte, [illegible] per eccellenza i Libri della Sacra Scrittura. [illegible]

6. **Sacra Maestà** e [illegible] che si dà a [illegible] che re o imperatore. [illegible] Lett. 1. 2. [illegible] Sacra Maestà [illegible]

7. [illegible] Venere [illegible] Bibl. Mon. 18. [illegible] per [illegible] sagri [illegible]

8. Sacro [illegible] La [illegible] Purg. 22. [illegible] fame [illegible] [illegible]

9. **Morbo sacro**, lo stesso che Epilessia. [illegible]

10. **Fuoco sacro.** [illegible] 255. [illegible] posteme [illegible] che [illegible] fuoco sacro [illegible] che si chiama [illegible] e massimamente a quelli [illegible] parte [illegible] che [illegible]

11. [illegible] Sacro. Aggiunto [illegible] della parte [illegible] spina [illegible] Muscoli [illegible] [illegible] Lett. 1. [illegible] [illegible] 112. [illegible] [illegible] spina della vertebra duodecima del so[illegible]

[illegible] E. 157. No [illegible] per l'osso sacro, detto così perchè [illegible] maggiore [illegible] e largo [illegible] e [illegible] la base [illegible] dorso.

11. **Sacro** a [illegible] Sost. Segner. Pred. Pal. Ap. [illegible] 11. [M.] Avvere che [illegible] aver [illegible] tra [illegible] tra il sacro e il profano [illegible]

12. † Sacri, [illegible] plur., a modo di Sost., per Cerimonie [illegible] Mor. [illegible] 18. [illegible] [illegible] uomo [illegible] [illegible] questa [illegible]

13. Per Sacrato, [illegible] contratto di Sacrare. [illegible] 8. 120. [M.] Tass. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sacri [illegible] Son. 48. [illegible] 87. Fr. 1. 25. [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Sacra è la fama [illegible] sempre, [illegible] nel comp. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] s'appros[illegible]

[illegible] Sacre e Sante [illegible] cose [illegible] Pitture [illegible] sacre [illegible] [illegible] [illegible] 255. [illegible] dal popol [illegible]

[T.] Per [illegible] una [illegible] Sacra come [illegible] e [illegible] deb[illegible]

[T.] Sacrosanto [illegible] senso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Anche Sacr[illegible] [illegible] Sacro [illegible] da [illegible]

[illegible] [T.] Sacra [illegible] nelle [illegible] S. Giuseppe [illegible] Romana [illegible] per [illegible] [illegible] cose dal resto del [illegible] ne [illegible] pena [illegible]

[T.] La Sacra Pagina. La Sacra Scrittura. I libri sacri. Il sacro testo. — Dottore in sacra Teologia.

[T.] [illegible] sacra, libri sacri, lettere sacre [illegible] la storia religiosa e [illegible]

[T.] [illegible] sacro, a [illegible] Tit. [illegible] stampe. Le sacre [illegible]

[T.] Sacro collegio de' [illegible] Pros. [illegible] 69. — Pand. [illegible] 22. [illegible] del sacro [illegible]

[illegible] delle sacre reliquie [illegible]

[illegible] [T.] Il talless[illegible] [illegible] Sacra [illegible] [illegible] sacro [illegible] [illegible] sacro.

[T.] [illegible] Desunto [illegible] al [illegible]

[T.] [illegible] Il tempio. Il cimitero. [illegible] [illegible] — Vesti [illegible]

[T.] [illegible] sacra [illegible] per cerimonie [illegible] non [illegible] Teatri, [illegible] [illegible] non profano [illegible] sacra [illegible]

[illegible] non per [illegible] ma per la [illegible] cose sacre. Sacri doveri. Gozz. G. Lett. [illegible]

Trovandomi in un sacro impegno [illegible] Il sacro nome di [illegible]

[T.] Guerra sacra [illegible] il paese [illegible] forze [illegible] per [illegible] partic[illegible]

[M.] [T.] [illegible] ma in questo la scienza e coscienza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fr. Lett. Fior. 11. La [illegible] questo [illegible] e una sacra poesia [illegible] [illegible]

[M.] [illegible] [T.] Il fuoco sacro. [illegible] — Sacra Maestà [illegible] 3. 2. [illegible] sacre le mani del Re, [illegible] sacro — Sacr[illegible] dove [illegible] gl'imperatori [illegible] che Maestro del sacro Palazzo.

† SACRO. Sost. [illegible] SACRO, sost.

SACROSANTAMENTE. [T.] Avv. Da Sacrosanto. Fam. [illegible] senza [illegible]

SACROSANTO e SAGROSANTO. Agg. comp. [illegible] Sacro e Santo. [illegible] Sacrosanctus, [illegible] Dan. Par. [illegible] [illegible] [illegible] Sacr[illegible] che [illegible] sacro e santo [illegible] santa [illegible] [illegible] Segner. [illegible] 21. [illegible] più sacrosanti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Pred. Pal. [illegible] 12. [illegible]

3. [illegible] [illegible] [illegible] Tes. [illegible] 2. [illegible] sacrosanti [illegible]

[illegible] 327. Sacrosanto [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] sacrosanta croce.

[T.] [illegible] 1. 1. 107. [illegible] sacrosanti [illegible] [illegible] per [illegible]

[T.] [illegible] S. Franc. 116. [illegible] S. Franc. [illegible] non [illegible] prima [illegible] Sacrosanti [illegible] sacrosanta.

[T.] Per [illegible] Aff. Sacro e sacrosanto [illegible]

[illegible] Cosa per me troppo sacrosanta.

† SADA e SADDA. S. [illegible] Gemma [illegible] Sacc[illegible] pag. 265. — [illegible] nome di [illegible]

† SADDISFARE e † SADISFARE. [illegible] SODISFARE.

SADDISFATTO. [illegible] SODISFATTO.

SADDUCEO e SADUCEO. [illegible] S. m. Mag. [illegible] [illegible] Sadducei [illegible] resurrezione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altre Scritture canoniche [illegible] Pentateuco.

SAETTA. [T.] [illegible] SAETTO[illegible]

SAEPPOLA. S. m. [illegible] Nome volgare del [illegible] [illegible] in Europa. Fanf.

3 Saeppola *dice il nipote per una commentatore* Saetta. [illegible] che saeppola [illegible] tagliato [illegible] *vale loro perche e son* [illegible] Diascolo e son

† SAEPPOLARE e † SAETTOLARE [illegible] *Toscano* [illegible] *per* [illegible] *il pedale sopra il saeppolo.* Pallad. Febbr. 12. [illegible] per [illegible] Sod. Colt. 12 [illegible] dritto, [illegible] e a [illegible] sette [illegible] a modo bene, e a [illegible].

2 Fig. [illegible] *confusamente, senza dargli a mente.* Tiene dell'Avveniate [illegible] Assaettare [illegible] Pucc. Centil. 54. 67. Come fortuna [illegible]

† SAEPPOLO e † SAETTOLO. *S. m.* [illegible] *per* [illegible] Cr. Pug. 23. 3. [illegible] o saeppolo [illegible] Cr. 10. 28. 3. [illegible] saettar con [illegible], o arco da [illegible] Fr. Eq. S. 43. [illegible] e a saeppolo [illegible] 19. 179. [illegible] con [illegible] saeppolo, [illegible] senza saeppolo.

2 [illegible] [illegible] Sagittam, [illegible] super [illegible] Ferrar. [illegible] Menag. Saeppolo. [illegible] (Man. [illegible] Maggior. Cod. 3. [illegible] Pallad. Febbr. 12. [illegible] ec. 475. [illegible] E appresso. [illegible]

SAETTA. *S. f.* *Aff. al* [illegible] Sagitta. [illegible] Dant. Inf. 8. 13. [illegible] Par. 5. [illegible] E 17. [illegible] Purg. 8. [illegible] Bocc. Nov. 2. [illegible] Tes. Br. 4. [illegible] 13. [illegible] E quante [illegible] saette, [illegible]

2 [illegible] Franc. Fiamm. 6. [illegible] E [illegible] E 12. [illegible] Pass. 3. [illegible] Segr. [illegible] M. [illegible] Laur. Sett. [illegible] Leand. Malesp. [illegible] Fag. Fon. [illegible] E [illegible]

3 [illegible] Dant. Par. 2. [illegible] Da tutte parti saettava [illegible] Capanconi. Lucr. Lorenzo [illegible]

[illegible] *Persona segnatura, giovanetta e robusta e ancora più che veloce.* È una saetta, [illegible]

[illegible] *Introd.* [illegible] Mau. [illegible] la saetta. Che mena o [illegible]

5 [illegible] *che mise e il punto d'onde* [illegible] *punto di mezzo di la ruota* [illegible]

[illegible] Part. C. Com. Or. Fisico. 12. [illegible] la saetta. [illegible] Arch. [illegible] saetta [illegible]

6 Saetta, [illegible] *quale* [illegible] *membro delle cornici.* [illegible]

7 [illegible] *Membro d'ogni* [illegible] Arte. Ver. M. [illegible] Giov. Andrea [illegible] saetta [illegible]

8 Saetta [illegible] *anche Quel* [illegible] Saetta. [illegible]

9 *Per* [illegible] Lib. Mase. [illegible] saetta [illegible] E appresso. [illegible]

10 *Per* [illegible] Pros. [illegible] Segner. Cron. Inter. cap. 11. [illegible] saetta [illegible]

11 Saetta. [illegible] *Astronomia, Nome d'una costellazione* [illegible] Marc. Cell. 6. 152. [illegible] Mand. [illegible] Saetta [illegible] Stel. Fiss. 17. [illegible] Barbaro. [illegible] 203. [illegible] saetta.

12. *Modo avverb.* [illegible] A saetta; [illegible] saetta [illegible] *e appuntate* [illegible]

[illegible] Di saetta. [illegible]

[illegible] *Ea* [illegible] Una saetta! [illegible] *non ha* [illegible]

[illegible] Di saetta. *Volta* [illegible] Fag. Rim. 3. 125. Zucc. *senza poter dir di saetta*, [illegible]

[illegible] Per saetta. [illegible] saetta [illegible] Anco di saetta.

[illegible] *Di dardo e freccia.* [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] Saetta [illegible] Saetta acuta. E. 159. [illegible] E. 256. [illegible] *Luca March.* E. 45. [illegible] una saetta.

[illegible] Pros. Fior. 372. Va via come una saetta.

[illegible] Fior. S. Franc. 53. [illegible] le sue parole celestiali, [illegible]

[illegible] Bern. Mont. 17. [illegible] saetta [illegible] E appresso. [illegible]

[illegible] Ove volea [illegible]

[illegible] saetta [illegible] arcato [illegible] arco.

[illegible] Pros. [illegible] Fior. [illegible] cap. 19. [illegible] Rem. [illegible] saetta [illegible]

[illegible] Passav. [illegible] Marc. Mad. II. 18. La saetta [illegible]

[illegible] saetta [illegible] *come dice La* [illegible]

SAETTE. *S. m.* [illegible] *Ed. Mot.* [illegible]

SAETTAMENTO. *S. m.* [illegible] Fir. 43. [illegible] *Lib.* [illegible] N. 2. [illegible] saettamento [illegible] M. [illegible] Ar. Fur. [illegible] Maestr. [illegible] Arme e saettamento, o [illegible]

2 *Per l'Atto del saettare, Scagliamento di saette.* M.

3 [illegible] *Trad. fig. le parole che fe' scocca, da* [illegible]

SAETTANTE. *Part. pres. di* Saettare. [illegible] Cav. [illegible] Mont. II. 16. [illegible] 288. [illegible] *Saettante Apollo.* E *altrove.* [illegible] Apollo. [illegible] Artemide.

2 [illegible] *A modo di sost.* Mont. II. 16. [illegible] 282. Il saettante [illegible]

SAETTARE. [illegible] *Ferire con saette.* [illegible] Bocc. Nov. 4. g. 2. [illegible] Dant. [illegible] Inf. 12. [illegible] E [illegible] Part. Buon. [illegible] II. 1. [illegible] 48. [illegible] Amor [illegible]

[illegible] Bruni. Lat. [illegible] 2. [illegible] saetta [illegible] G. Vill. 7. 48. [illegible] Nov. [illegible] fine [illegible]

2. Saettar saette, *o simil modo pronominale.* M. Pol. 304. [illegible] Bocc. Nov. 2. g. 5. [illegible] saettando [illegible] Nov. 3. [illegible] saette [illegible]

3. *A modo di sost.* [illegible] Bracciol. Cove. Borg.

[illegible]

10 [illegible] Saettare strali. [illegible]

[illegible]

† SAETTATA. S. f. [illegible] saetta. [illegible]

[illegible]

SAETTATO. [illegible] di SAETTARE. [illegible]

[illegible]

SAETTIERE. S. m. [illegible] Specialmente quegli che [illegible] era armato di saette. [illegible]

[illegible]

SAETTINA. [illegible] Dim. di SAETTA. [illegible]

[illegible] il bombardiere [illegible] un buon trapano con le sue saettine di forte acciaio. [illegible] SAETTELLA e SAETTUZZA.

† SAETTINA. S. f. [illegible]

[illegible]

† SAETTOLARE. V. SAETTOLARE.

† SAETTOLO. V. SAETTOLO.

SAETTONE. S. m. [illegible] Accr. di SAETTA. [illegible]

[illegible]

SAFENA. S. f. Nome dato a due vene delle membra [illegible]

[illegible]

SAFFICO. Agg. [illegible] Di Saffo. [illegible] per lo più aggiunto di Sorta di versi usata da lei.

[illegible]

[illegible] Saffico, il verso del quale attribuiamo l'invenzione a una Saffo [illegible]

[illegible]

[illegible], senza [illegible] di strofe, nel [illegible] [illegible] quanto. *Ma è una specie di Saffica [illegible] composta di tre [illegible] con un [illegible] e [illegible] ed tre [illegible], e [illegible] strofe. [illegible] strofa [illegible] il primo verso [illegible] terzo e [illegible] il secondo, [illegible] due di mezzo [illegible]*

[illegible] Saff[illegible] salutari. Verso o Metro, [illegible] La saffica, [illegible] saffica, sonetto [illegible]

† SAFFIRO. V. ZAFFIRO.

† SAGA. S. f. Aff. al lat. aur. Saga. Strega. In[illegible] Fur. 31. [illegible] M. Questo [illegible], [illegible] scornata piaga A cui [illegible] non vale [illegible] Ne [illegible] immagine di saga.

2. [illegible] Varch. [illegible] 253. M. Vedete, [illegible] senza che mandi A Massil[illegible] di una Saga.

SAGACE e SEGACE. Agg. com. Aff. al lat. aur. Sagax. [illegible] Che ha [illegible] fino, e di[illegible] degli animali [illegible] Ar. Fur. 8. 33. C. E qual sagace can nel [illegible] [illegible] Fre[illegible] Poliz. Stanz. 1. 31. Man. [illegible] [illegible] E rinselvato le sagaci nare [illegible] [illegible] per [illegible] Her. [illegible] Quali [illegible]

2. [illegible] Serm. Epist. 6. [illegible] e di parere [illegible] sagaci, e le parole [illegible] anche di [illegible] e d'arte.

3. [illegible] pres. 8. Mat. [illegible] sagace [illegible] sottile [illegible] [illegible]

4. Per estens. [illegible] [illegible] Ar. [illegible] 8. C. [illegible] E [illegible] 3. [illegible] sagace. Car. [illegible] Pad. 1. 19. 14. [illegible] che vengono nel cuore, con sagace d'accorgimento [illegible]

[illegible] Malm. 251. [illegible] par [illegible] [illegible] Sagace [illegible] che altro [illegible] di tutti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Accorgete, [illegible] [illegible] d'Alagna [illegible] [illegible] Leop. [illegible] [illegible]

5. [illegible] che de le cose e [illegible] [illegible] 1. 20. [illegible] sagace [illegible] G. 1. 9. [illegible] [illegible] messer Ramondo e il suo consiglio [illegible]

[illegible] Sagace [illegible] Pros. Tosc. [illegible] [illegible] sagace di conservare le [illegible]

SAGACEMENTE e † SEGACEMENTE. Avv. Da SAGACE. [illegible] G. [illegible] Il [illegible] non [illegible] sagacemente [illegible] [illegible] Hor. S. Greg. [illegible] mali de la presente vita [illegible] Franc. Sacch. Nov. 171. [illegible] [illegible] sagacemente [illegible] [illegible] [illegible] Serv[illegible] sagacemente d'alcuna cosa.

† SAGACEZZA. S. f. Sagacità. Fr. Giord. Pred. [illegible] assoluta sagacezza.

SAGACIA. S. f. [illegible] Sagacitas, [illegible] [illegible] [illegible], è sorta ogni sagacità approvo!

e tutto [illegible] il cielo, [illegible]

SAGACISSIMAMENTE. Avverb. Superl. di SAGACEMENTE. In [illegible] — Bocc. Nov. [illegible] [illegible] Franc. [illegible] [illegible] [illegible] non avendo altro aiuto, e però sagacissimamente si sostenea.

SAGACISSIMO. Agg. Superl. di SAGACE. Anon. [illegible] Bocc. Vit. [illegible] 231. [illegible] Era a tempo di costui la [illegible] di sagacissimi [illegible] Franco. 4. 88. [illegible] sagacissimi per al[illegible] [illegible] M. [illegible] 8. 103. [illegible] [illegible] Baldo [illegible], [illegible] [illegible] 61. [illegible] [illegible] sagacissimo, e di [illegible]

SAGACITÀ, † e SEGACITÀ. S. f. Abito o Disposizione [illegible] [illegible] e [illegible] bene e con prudenza [illegible] umane operazioni, e operare [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 7. [illegible] sagacità [illegible] Cangiano, [illegible] [illegible] G. 4. 8. 6. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] 18. [illegible] [illegible] 78. M. [illegible] [illegible] Nov. [illegible] 111. [illegible] [illegible] Oss. 20. [illegible] [illegible] del [illegible] G. 1. [illegible] [illegible] Legato di Lombardia [illegible] 24. [illegible] [illegible] rendendo la stampa [illegible]

SAGAPENO e SERAPINO. S. m. Gomma [illegible] [illegible] [illegible] Sagapeno, e [illegible] [illegible] Ricett. Fior. [illegible] [illegible] Tes. Pov. P. S. cap. 15. [illegible] del dente [illegible] [illegible] Tes. [illegible] 6. [illegible] 3. Non [illegible] egli osservò [illegible] Sagapeno [illegible]

† SAGENA. S. f. Specie di rete grande atta a pescare nelle pesce. Buon. [illegible] Salvin. [illegible] Pesc. 24. M. Delle [illegible] [illegible] Fiera [illegible] Pal. [illegible] 150. [illegible] del dragone [illegible] [illegible] Red. [illegible] 96. [illegible] sagene [illegible] sagenarum, [illegible] S. G. Grisost. [illegible] [illegible] questo [illegible]

SAGGETTO e SAGGIETTO. S. m. Dim. di SAGGIO, per [illegible] nel De [illegible] 1. 321. M. Perchè [illegible] [illegible] per lima e non [illegible] [illegible] passati della sua virtù. § SAGGETTO [illegible]

2. [illegible], Quel [illegible] o tubo che ord[illegible] [illegible] [illegible] 67. [illegible] [illegible] tre [illegible] [illegible] saggia.

SAGGEZZA. S. f. Lo stesso che Saviezza. [illegible] Buonf.

Alam. [illegible] 2. 157. M. [illegible] che [illegible] saggio [illegible] V. Tass. [illegible] 16. Con [illegible] [illegible] 1. [illegible] 1. 11. 89. [illegible] 12. 8. 146. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SAGGIAMENTE. Avv. Da SAGGIO. [illegible] 35. Red. [illegible] 41. [illegible] per [illegible] che tal [illegible] [illegible] [illegible] 165. [illegible] saggiamente [illegible] [illegible] [illegible] 1. 42. [illegible] [illegible] [illegible]

SAGGIARE. V. a. Fare saggio. [illegible] [illegible] SAGGIARE. [illegible] S[illegible] e Saggio [illegible] Franc. [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] 1. 57. [illegible] [illegible] 112. [illegible] [illegible]

[illegible] Pesare e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con un ferro [illegible] [illegible] [illegible] 18. [illegible] [illegible]

[illegible] [Per] minerali, Determinare [illegible] Birin. Pirot. [illegible] [illegible] [illegible] trovate [illegible] [illegible] per sapere [illegible] [illegible]

2. Per Assaggiare. Del gusto. Cr. [illegible] Sen. [illegible] 51. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 430. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. Per Misurare. Dant. [illegible] [illegible] [illegible] saggiare [illegible]

4. F. g. [illegible] Ant. g. 103. C. Non saggiare lo [illegible]

SAGGIATO. Agg. e Part. pass. Da SAGGIARE. [Cont.] [illegible] Oraf. Sant. [illegible] 53. [illegible] [illegible] [illegible] d'esso avorio saggiato col suo con[illegible]

SAGGIATORE. Verb. m. di SAGGIARE. Chi o Che saggia. [illegible] [illegible] della lingua toscana, [illegible] [illegible] Saggiatore [illegible] [illegible] Gal. Sagg. [illegible] [illegible] saggiatore, [illegible] Segn. [illegible] [illegible] [illegible]

2. Per [illegible] 8. 88. [illegible] [illegible] facendo sperimento [illegible], come [illegible]

3. Saggiatore per le Bilance stesse colle quali si saggia. Sagg. nat. esp. 2. [illegible]

[illegible]

1 Fag. [illegible]] *Buonar.* 41 [illegible] diede i saggi delle [illegible] tabrina.

[illegible] *Norma di paragone.* Quel [illegible] Tasso, [illegible] Sag [illegible] e l'interesse. — Saggio [illegible] risposta.

[illegible] *da due venti* [illegible] *Saggio* [illegible] *che l'uomo fa di se stesso* [illegible] *le parti* [illegible] [illegible] 16 4 [illegible] 11 Fecero vista e saggio d[illegible].

Saggio *diconsi gli esami pubblici ne' quali* [illegible] *e chi vuole* [illegible] *o chiede* [illegible] *di dimostrare la propria* [illegible] *Saggi,* [illegible] *comuni.*

T Saggi [illegible] *l'opere quali* [illegible] *presentare o tal* [illegible] 208 2 [illegible] — [illegible] Saggi [illegible] *Ha* [illegible] *al suo* [illegible], pure nome di Saggio e [illegible].

[illegible] *Agg.* [illegible] M [illegible] 11 [illegible] saggio [illegible] *Nov.* 187 [illegible] Paradiso [illegible] 8 2 [illegible] Saggio [illegible] Saggio [illegible] Del [illegible] 3 [illegible] saggio [illegible] per [illegible] saggio.

[illegible] *Sant.* [illegible] *Pag.* 2 [illegible] Saggi [illegible] 13 [illegible] saggio [illegible].

2 [illegible] *Esperto nell'arte sua.* [illegible] saggio [illegible].

3 [illegible] *per* [illegible] saggi [illegible].

[illegible] saggi [illegible].

T [illegible] *le idee di Saggio e di* [illegible] *che* [illegible] Saggio [illegible] *fa* [illegible] *e* [illegible] *persona* [illegible].

[illegible] 21 [illegible] *il saggio prefeta* [illegible].

[illegible] Saggio, *d'ordinario* [illegible] *ch'ha il senno con espe*rienza [illegible] 222 [illegible] saggio [illegible] F. 262 [illegible].

[illegible] *Tosc.* 281 [illegible] saggio [illegible] *Morte,* [illegible] 9 [illegible] saggi [illegible].

SAGGINA. [illegible] *Dim. di* Saggina [illegible]

SAGGIUOLO *e* SAGGIOLO. *S. m. Piccol pachetto* [illegible] *per farne il saggio* [illegible]

[illegible] *E anche* [illegible] [illegible] *Sagg.*

3 [illegible] *Mistura* [illegible] *che serve* [illegible] *Stim.* [illegible] 68 [illegible] [illegible] caldo [illegible] in acqua [illegible] acqua [illegible] sia tutto [illegible] altra metterai [illegible] gagliardo, sì [illegible] [illegible] saggio.

3 [illegible] Saggiuolo anche a [illegible] *Sacch. Nov.* [illegible] [illegible] *Mor.* 122 [illegible] *Mor.* 28 [illegible] Saggiuoli [illegible].

† SAGIMA. S. f. *Fonrrag.* G. V. G. 17. 3. C. [illegible] sagimi [illegible] spada [illegible].

† SAGINARE. V. SAGINARE.

† SAGINATO. V. SAGINATO.

† SAGIRE. V. a. *Porre il possesso, Mettere in possesso. Occupare. Fr. ne* Sasir [illegible] 4. 1. 5. 18. 1. [illegible] G. 12. 1. 2. 2. [illegible] saggi [illegible] *Sagire e* [illegible] *M.* [illegible] *Mettere nel* [illegible].

† SAGITTA. S. f. *Saetta.* [illegible] 17 [illegible] SAETTA. [illegible]

[illegible] *Ezech.* 39 [illegible] saette [illegible] *Ecl.* 4 [illegible] saette [illegible] spade [illegible] lance [illegible].

SAGITTALE. *Agg. Che ha figura di saetta* [illegible] *per* [illegible] 113 [illegible] 145 [illegible] 3 48 [illegible] saggi [illegible].

2 T. *Altro uso per simil.* Animal sagittale [illegible].

3 Foglia sagittale. *Foglia che ha la forma d'un ferro di* [illegible] 106 [illegible] saggi [illegible].

† SAGITTARE. [illegible] *Mor.* [illegible] Saettare [illegible] saette [illegible].

† SAGITTARIO. S. m. *di* SAGITTARIO. [illegible] 12. 3. [illegible] Sagittari [illegible].

SAGITTARIO. [illegible] *S. m. Astr.* [illegible] *una figura* [illegible] *del sole dal 21 novembre al 21 dicembre* [illegible] *che tiene un arco teso e in atto di scoccare* [illegible].

[illegible] Sagittario *segno.* [illegible] *del zodiaco* [illegible] *dal 21 di novembre al 21 di dicembre* [illegible] 292 [illegible] Sagittario [illegible] 2. 38. [illegible] Sagittario [illegible] 22 [illegible] Sagittario [illegible] appresso allo Scorpione.

2 Sagittario. [illegible] Sagittario [illegible] *Petr.* [illegible] 78 [illegible] 3. 2. 2 [illegible] saettatore [illegible].

† SAGITTIFERO. [illegible] *Che porta* [illegible] saette [illegible].

† SAGLIENTE. V. SALIENTE. *Saliens,* [illegible]

† SAGLIMENTO. V. SALIMENTO.

† SAGLIRE. V. SALIRE.

† SAGNARE. V. a. *Fare di sangue.* [illegible] SEGNARE [illegible] *Saigner* [illegible]

2 [illegible] 1. 248. [illegible] saggio [illegible].

[illegible] *Veste corta di* [illegible] 2. 3. [illegible] saga [illegible].

† SAGO. *Agg.* [illegible] *Saggio* [illegible] 110 [illegible] sagum [illegible].

SAGOLA, SAGOLA. S. f. [illegible] *Funicella che serve* [illegible] SAGOLA [illegible].

[illegible] Sagola della barchetta. [illegible].

2 Sagola. [illegible] *in capo alla quale è attaccato un peso* [illegible] 111 [illegible] sagola [illegible].

3 [illegible] 178 [illegible] sagola [illegible].

SAGOMA. S. f. *Il Contrappeso della stadera,* [illegible] *Sagoma* [illegible].

2 *Term. degli Architetti.* [illegible] *modano* [illegible] *per la* [illegible] (M.)

[illegible] 303 [illegible] sagome [illegible] disegno.

3 [T.] [illegible] sagoma [illegible] Sagoma [illegible].

[illegible] *In senso* [illegible] *esempio* [illegible] 184 [illegible] sagoma [illegible] 217 [illegible] una porzione di superficie [illegible] di sfera.

† SAGORA. S. f. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] Tes. [illegible] per la sala [illegible] e così [illegible] sapea [illegible] legata [illegible] sapeva fue [illegible] onde [illegible] cosa [illegible] Capeteuni [illegible] 27. e 3 [illegible] e il [illegible] de' Francescani, e i Domenicani [illegible] 3 [illegible] fecensi [illegible] teggeri.

SAGRA e † SAGRA. S. f. *Dedicazione, o Consecrazione.* [illegible] per la sagra [illegible] Tes. [illegible] la sagra [illegible] mese di settembre [illegible] la sagra [illegible] che ciò facesse fare [illegible] gente [illegible] sera.

[illegible] (C), Che venissero e fossero alla [illegible] della [illegible]

2. [illegible] festa [illegible] S. [illegible] per [illegible] sagra [illegible] lla sagra [illegible] come si fu.

[illegible]

3. Parere che in alcun luogo sia la sagra, [illegible] sagra, [illegible] gente [illegible] grande [illegible] casa [illegible] sagra, [illegible] persone [illegible] sempre.

[illegible] Esservi la sagra. [illegible] per [illegible] fare [illegible] fresche e [illegible] la sagra [illegible] notte.

† SAGRA. V. SACRO.

† SAGRAMENTALE. V. SACRAMENTALE.

† SAGRAMENTALMENTE. V. SACRAMENTALMENTE.

† SAGRAMENTARE. V. SACRAMENTARE.

† SAGRAMENTATO. V. SACRAMENTATO.

† SAGRAMENTO. V. SACRAMENTO.

† SAGRARE. V. SACRARE.

SAGRARE. [illegible] *Tirar de' sagrati.* [illegible]

SAGRATO. [illegible] SAGRATO, § 1.

† SAGRATISSIMO. V. SACRATISSIMO. [illegible]

SAGRATO. *Certe bocche* [illegible] *pare* [illegible] *pers* [illegible] *con qual* [illegible] *pena*, *e peggio*, [illegible]

[illegible] *Questo era* [illegible] *Fr.* [illegible] *pena.*

SAGRATO e SACRATO. S. m. *Luogo sacro* [illegible] Sacch. [illegible] Nov. [illegible] a sotterrare [illegible] Pap. Sacch. [illegible] Incontro a [illegible] nel sagrato [illegible] Papa [illegible] Firenze. [illegible] sagrato [illegible]

[illegible] 1. 57.

SAGRATO. [illegible] S. m. [illegible] che [illegible] sagrato, [illegible]

2. [illegible] sagrati [illegible]

SAGRATONE. V. SACRATONE.

† SAGRAZIONE. [illegible] Sacr. [illegible] Tesor. [illegible]

SAGRESTANA. S. f. di SAGRESTANO. [illegible] Tes. — Pass. [illegible]

SAGRESTANO. S. m. [illegible] sagrestani [illegible] Tes. [illegible]

SAGRESTIA, SACRESTIA e SAGRISTIA. S. f. *Luogo* [illegible] Cant. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] sagrestia [illegible] San Lorenzo [illegible] santo [illegible] sagrestia [illegible] Lucca [illegible] sagrestia di [illegible] Cell. [illegible] sagrestia [illegible] San Piero Maggiore. [illegible] Lo [illegible] San Lorenzo [illegible] sagrestia [illegible] santa Maria [illegible]

2. [illegible] cosa [illegible] parlare.

3. [illegible] sagrestia.

4. Entrare in sagrestia, [illegible] in sagrestia [illegible] Fr. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] sagrestia [illegible] Fr. [illegible] non sapere [illegible] correre [illegible]

SAGRI. S. m. *Pelle di pesce, che* [illegible] *serve per* [illegible] tare [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] e [illegible] bene [illegible] anche [illegible]

† SAGRIFICAMENTO. V. SACRIFICAMENTO.

† SAGRIFICARE. V. SACRIFICARE.

† SAGRIFICATO. V. SACRIFICATO.

† SAGRIFICATORE. V. SACRIFICATORE.

† SAGRIFICATRICE. V. SACRIFICATRICE.

† SAGRIFICAZIONE. V. SACRIFICAZIONE.

† SAGRIFICIO. V. SACRIFICIO.

† SAGRIFIZIO. V. SACRIFIZIO.

† SAGRILEGIO. V. SACRILEGIO.

† SAGRILEGO. V. SACRILEGO.

SAGRISTA. S. m. [illegible] sagrista [illegible] Sagrista del Palazzo apostolico.

SAGRISTIA. V. SAGRESTIA.

SAGRO. S. m. [illegible] Sacerdote.

[illegible] Ed. [illegible] sagro, [illegible]

SAGRO, SACRO e † SAGRA. S. m. e f. [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] Nov. [illegible] *Cell.* [illegible] sagro [illegible]

SAGRO. [illegible] V. SACRO [illegible]

† SAGROSANTO. V. SACROSANTO.

SAICA. S. f. [illegible] *Saica* [illegible]

SAIME. S. m. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Pecor.* [illegible]

Prov. [Camp. Non si fidi sarme a cane ghiotto, [illegible] *Nov.* [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] 4 [illegible] sajo.

SAJA. S. f. *Specie di panno lano sottile e leggiero.* [illegible] *Segn. Ist. Fior.* [illegible] *saja.* [Cont.] [illegible] XI [illegible] [illegible] quattro [illegible] che incrocia e [illegible] della [illegible] per se stesso, si stringe e fortifica [illegible] *Bandi Fior.* XXXI 2 [illegible] *pelli* [illegible] come [illegible] [illegible] *Cond. Cont.* [illegible] Messer Fran[illegible] per vestir [illegible] Andrea [illegible] [illegible] *Segner. Quares.* 23 7 [illegible] imperat[illegible] [illegible] *Magal.* [illegible] saja [illegible] e non [illegible] *Fag. Rim.* [illegible]

2. Saja rovescia. *Specie di panno* [illegible] *Fag. Rim.* 3 [illegible] le saje rovescie. – *Min. Malm.* [illegible] col pelo annodato, com'è la saja rovescia, o rovescio.

[illegible] Cont.] Saja di seta. *Bandi Fior.* XXXI [illegible] 3 [illegible] col cordiglio, che volgarmente si chiamano saje di seta. [illegible] *La saja* [illegible] *tessuto e che da a* [illegible] *dicono anche* [illegible] *la saja di tutta* [illegible] Algerina.

†SAJACCIO. S. m. Pegg. di SAJO. *Saja* [illegible] *Fanf.*

SAJETTA. S. f. *Sorta di leggiera saja, che anche* [illegible] *Sestino* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Cat. T.* [illegible] 433 [illegible] ed [illegible]

SAJETTO. S. m. Dim. di SAJO. [illegible] *Bern. Cat.* [illegible] M. [illegible] sono pure azzurri [illegible]

SAJO. S. m. *Veste* [illegible] *degli uomini.* [illegible] *La* [illegible] *anche più* [illegible] *Bern. Rim.* [illegible] [illegible] *Guid. G.* [illegible] Quando alcuni gentiluomini [illegible] andava per la [illegible] *Cas.* [illegible] 49 [illegible] sajo [illegible] possan fare [illegible] busto e maniche [illegible] *Varch. Stor.* 9. 265 [illegible] sajo [illegible] gabbanella [illegible] veste [illegible] soppannata, che si chiamano casacche.

2. † *Veste militare di varii popoli antichi e singolarmente de' Romani.* V. [illegible] *Sagum.* *Bern.* [illegible] M. [illegible] e chi si spoglia i saj. *Car. En.* 8. 1023 Aveano le chiome, Aveano le barbe [illegible] *Fir.* [illegible] colli avvolti.

3. † [*Fig.* [illegible] *Tasson. Secch. rap.* [illegible] [illegible] poetar servitù d'ajo [illegible] del sajo.

†SAJONACCIO. S. m. Pegg. di SAJONE. *Segn. Stor.* [illegible] tutti [illegible] Medici vedere un miserando [illegible] era nel tirar [illegible] su un cavalluccio, [illegible] sajonaccio sudicio indosso.

SAJONE. S. m. *Accr. di* SAJO. [illegible] *Sajo.* *Cant. Carn.* [illegible] *Bu.* [illegible] *Tanc.* 4 2 Credete pa[illegible] sajo di dommasco [illegible] del Podestà. [T.] [illegible] *Alam.* Sajon di velluto [illegible] Sajon [illegible] *F. Virg. Pol.* [illegible] 15 [illegible] dei Macedoni [illegible] e de' Greci, [illegible] la tona, [illegible] che si dice volgarmente sajone o col[illegible]

†SAJORNA. S. f. *Specie di veste lunga.* *Buon. Fier.* 4 2 7 [illegible] Domestiche [illegible] [illegible] sajorne giornee, guarnacche [illegible]

2. † *E fu anche Veste militare.* (*Fanf.*) V. il lat. *Sagum.* *Tac. Dav. Germ.* 377 [illegible] con [illegible] appuntano con [illegible] *sagum.*

†SAJOTTO. S. m. *Sajone.* [illegible] *Pa* [illegible] [illegible] Spinello [illegible] cast'mo sajotto da cavalcare.

SALA. S. f. *Stanza principale* [illegible] *della casa* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Cerm.* [illegible] *Rimanendo anche Sala.* [illegible] che la sale con le [illegible] sole fresche [illegible] parlamento [illegible] per l'estate [illegible] pitture [illegible] sale [illegible] *Pa* 4 *Arch.* [illegible] 21 [illegible] [illegible] [illegible] che si [illegible] *Intend.* [illegible] servizio della sala [illegible] una sala terrena [illegible] tavole [illegible] vicino [illegible] 5 [illegible] nella sala, la [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] nella sala [illegible] una sala [illegible] 12 [illegible] [illegible] *Segner. Quaresim.* 15 1 [illegible] finestre di sala, benché [illegible] le quali erano [illegible] al mare [illegible] *Fag. Comed.* [illegible] sala sur [illegible] e cassapanche.

[illegible] Orologio da sala. [illegible] 4 [illegible] per cavare [illegible] da sala.

2. [illegible] *Camera. Stanza qualunque.* *Fratt. Tre Sacr.* [illegible] 2 [illegible] Vengono a ragunarsi [illegible] *Arch. St. It.* [illegible] le [illegible] camera, quella della sala terrena [illegible] de la [illegible]

3. [illegible] *Per estens.* [illegible] 116 [illegible] questa [illegible] sala [illegible] sala e [illegible] vedere.

[T.] [illegible] *Sala* [illegible] *casa* [illegible] *Casa e Piazza.* [illegible] *Sala* [illegible] *e quella* [illegible] *Sala che mette alle stanze e alle camere, sebbene sia entro la casa e al primo piano,* [illegible]

[illegible] Sala dunque è *Stanza grande non Camera, grande in proporzione coll'altre.* [illegible] *Ma per* [illegible] *possono essere più sale,* [illegible] Sala di ricevimento. — Sala de[illegible] *Napoleone primo* [illegible] *la piazza di S. Marco in Venezia.* La più magnifica sala che possa vedersi.

[T.] Proverb. [T.] [illegible] *Tosc.* 175 Non introdur l'asino in sala, che poi ti manderà fuori e della sala e della camera. F. [illegible] Si [illegible] nelle sale degli altri. F. 158 [illegible] festa, non v'è chi spazzi la sala. [illegible] *i piaceri, dove* [illegible] *di dovere e di* [illegible]

SALA. S. f. [illegible] [illegible] *Ricord. Malesp.* [illegible] [illegible] Gerusalem, [illegible] che rimanesse a guardia [illegible] la sala e chiamasse Marinetto. [illegible] SALARE [illegible]

SALA. S. f. *Quel legno o ferro che entra ne' mozzi delle ruote de' carri, carrozze o simili, in* [illegible] *estremità del quale esse girano.* [illegible] *Rammenta il* [illegible] *e le ruote si muovono per mezzo dell'asse.* [Cont.] [illegible] *Bomb.* 55 La sala per le casse ha da essere [illegible] come olmo o altro, e queste devono esser [illegible] fuori [illegible] delle ruote [illegible] si possi mettere [illegible] *Zan.* [illegible] *Pon.* [illegible] 3 Il legname tondo di olmo per [illegible] per le sale [illegible] 5. 68 [illegible] e arbore noto. [illegible] Del suo legno [illegible] le travi [illegible] [illegible] *Salvin.* [illegible] 3 [illegible] M. [illegible] [illegible] *F. Fior.* [illegible] Si [illegible] Sotto la sala [illegible] *Aprin.* 128 [illegible] [illegible] *Franchin. Sac.* [illegible] 11 [illegible] [illegible] di fuori [illegible] della ruota [illegible] M. *Tasson.* [illegible] *di Parma,* [illegible] una [illegible] sala [illegible] si ruppe.

2. [illegible] *disposte* [illegible] *d'una sala* [illegible] *due da* [illegible] *di dietro.* [illegible]

SALA. S. f. *Specie d'erba, della quale, senza che sia* [illegible] *le seggiole e si fanno le veste a' fiaschi.* [illegible] *Fier.* [illegible] due fiaschi [illegible] *Targ.* [illegible] 1 250 [illegible] [illegible] *del padule di Fucecchio* [illegible] nel 175[illegible] [illegible] [illegible] tutte le [illegible] andar a fare strame [illegible] dal principio di maggio, fino a tutto il mese d'agosto.

SALACCA. S. f. [*Zool.*] [illegible] *Nome italiano della* [illegible] *Pesce* [illegible] *Teleostei* [illegible] *nel Mediterraneo* [illegible] *sua carne è poco stimata.* [illegible]

2. *Nome che i pescatori danno ad un pesce di mare* [illegible] *ma più compresso nella schiena.* M. [illegible]

3. [illegible] *Trasl., per sel. da disp. La sciabola.*

SALACCAJO. S. m. [illegible] *per* [illegible] *pessimo per* [illegible] *materia che tratta* [illegible] *per il modo col quale è trattata, per la* [illegible] [illegible] *Fanf.* [illegible] [illegible] Nectus [illegible] heredam. [illegible] *Apic.*

SALACCHINA. [illegible] S. f. *Dim. di* SALACCA.

SALACCHINO. [illegible] S. m. *Colpo con due o tre dita* [illegible] *in maniera da far saltar* [illegible] *come* [illegible] *questo modo* [illegible] Salapuzia, *Schiaffo.* V. [illegible]

SALACCIO. S. m. [Cont.] *Pegg. di* SALE. *Imp.* [illegible] 10 [illegible] il sale [illegible] di marina [illegible] ove si [illegible] la sustanza del sal [illegible] dal salaccio [illegible] per [illegible] il sale [illegible]

SALACCONE. [T.] S. m. *Accr. di* SALACCA.

SALACE. Agg. com. *Che eccita libidine.* *Alam. Colt.* 5 149 [illegible] sala [illegible] e [illegible] F. [illegible] [T.] [illegible] *Frucas salaces* [illegible] *Cocch.* [illegible] 2. 152 [illegible] [illegible] tutte le [illegible] vegetabil più sode, e più [illegible] maggior [illegible]

[T.] *Nel tempo che più sapevasi di latino, a Persona che troppo paresse sensuale, dicevan* Salace, *per non* [illegible] Lussurioso. *Aucco lat.*

SALACITÀ. S. f. *Qualità di ciò che è salace.* [illegible] *Fanf. Non com.*

SALAJA. S. f. *Luogo in cui vendevasi il sale.* *Legg. Sale* 1701 [illegible] (*Fanf.*)

[Cont.] [illegible] *L'impresa del sale.* *Doc. Rep. Sen. Montalc. Arch. St. It. App.* 26 [illegible] La sala[illegible] per tre anni [illegible] due mila [illegible] quaranta che viene l'anno lire novecento quarantasei, soldi [illegible] quattro.

SALAJUOLO. S. m. *Colui che vendeva o distribuiva il sale.* [illegible] *Vite Salinarius.* [illegible] *Rep. Sen. Montalc. Arch. St. It. App.* 26 [illegible] moggia [illegible] lo pagliano a [illegible] moggio, e si vende a [illegible] per [illegible] per condurlo qua da Grosseto, ed al salajuolo che lo vende [illegible] lire sei per moggio. — [illegible] 72 [illegible] I cancellieri [illegible] salajuoli [illegible] F. 73 I Cancellieri [illegible] deputati [illegible] calcule [illegible] sale [illegible]

2. [illegible] *Pist.* [illegible] *mercato, perchè* [illegible] *piazza del mercato si chiamo la Sala* [illegible] *dicesi anche per Persona rozza* [illegible] *malcreata.*

[illegible]

[illegible] *Dan Comp* 1. [illegible] si tolsono [illegible] *Bocc Int* [illegible] C. [illegible] quali [illegible] salarii, o sconvenevoli, tratti servieno [illegible] Voleva essere e forte e famiglio [illegible] cosa, e senza alcun salario sopra le spese [illegible] Ancora [illegible] che essa di quello [illegible] d'avere di sue salario di resto da me sia [illegible] *Franc Barb* 248. 11. E non [illegible] Salario [illegible] si spende [illegible] [illegible] Comune di Pistoja lui salaro che [illegible] e pitaoerna *F. Vill.* [illegible] *M.*, Ricevendo pubblico salario, lungo tempo [illegible] medicina in Bologna. [illegible] *Err.* [illegible] increscevali di Clemente, perciocchè [illegible] e sanza [illegible] salario [illegible] *Nov* [illegible] *Mon*) Ma le donne mi da un sì poco salario, che io non ne poteva appena [illegible] calzari. *Gimbatt* [illegible] che tu tenessi [illegible] Che a te servisse [illegible] che volessi [illegible] Salario d'impiegato, di servitori. — Ha tanto al mese di salario. — Grosso, meschino. — Non gli basta il salario. [G. M.] Si paga il salario al maestro. — [illegible] crescente.

2. *Per Mercede in generale Vit SS Pad.* 2. 339. *M.* Diede in mano alquanta pecunia quasi per salario del peccato. *Cavalc. Frutt. ling.* [illegible] 2. 10. [illegible] e salario di pregare [illegible] per [illegible] *Rib. Luc.* 10 [illegible] degno è il lavoratore del suo salario. (*mercede sua*)

3. *Per Regalo, Ricompensa. Fratt. [illegible]* 163. [illegible] Avendo da lui [illegible] salari, e da parecchi [illegible]

4. *Per Pagamento solito a farsi per uso d'una cosa.* [illegible] *Stat.* [illegible] 7. *M.* [illegible] prestare de' [illegible] per la festa di San [illegible] li quali sono usati di [illegible] detta festa col salario usato. [illegible] *M. Pol.* 253. [illegible] per lo salario di mercatanzia sottile, [illegible] per cento.

5. *Si trova anche usato per Retta. Gal. Op. lett.* 6. 14. [illegible] Date [illegible] a Suor Cos[illegible] la quale [illegible] salario in [illegible] Convento.

6. [illegible] *Che [illegible] cosa che non era dovuta in segno [illegible] e senza ch'ella se ne [illegible] dire con impertinenza [illegible]* E [illegible] levare, o Assettare [illegible] salario.

SALARIO. *Agg.* [Cont.] *Che si riferisce al sale.* [illegible]

[Cont.] **Via salaria** o **Salara** in *Roma* [illegible] *Imp. M.* [illegible] Via salaria [illegible] per essa [illegible] a [illegible] il nascimento e principio [illegible]

SALARIUCCIO. [T.] *S. m. Dim. avvil.* Salario meschino, *insufficiente*

SALASSARE. *T. a. Cavar sangue.* [Cont.] *Col Sol.* [illegible] 16. Quando [illegible] salassar [illegible] si debbe [illegible] cavallo [illegible] sarà necessario salassare [illegible] la vena [illegible] per non [illegible] *Sper* [illegible] *Cr.* 72. *M.* [illegible] a farsi salassare, e fecesi circoncidere, e sparse il sangue [illegible]

[Cont.] *La [illegible] vernacola [illegible] Salassature* [illegible] *Libro Masc.* *M.* 1. 2. [illegible] salassare [illegible]

2. **Salassare la vena.** [illegible] sangue. [illegible] *Anat.* 283. *M.* [illegible] della vena [illegible] principio [illegible] vene [illegible] *Libro Masc.* *M.* 1. 2. [illegible] le vene della gola.

[illegible] *Per [illegible] la vena affine di trarne sangue. Segner. Pred.* 9. 6. *M.* [illegible] ad [illegible] salassarci [illegible] sangue

SALASSATURA. *S. f. L'azione o l'Effetto del salassare, [illegible] sangue* [illegible] *Masc.* *M.* 1. 16. Cura lo cavallo [illegible] male viene per fatica, [illegible] la [illegible] *Così si ha la forma [illegible]*

SALASSETTO. *S. m.* [Cast.] *Dim. di* SALASSO. *Accennato più a rimedio per breve incomodo, che per grave malattia, nello quale anche un piccolo salasso, non si direbbe mai Salassetto.*

SALASSO. *S. m.* [illegible] *Evacuazione artificiale d'una certa quantità di sangue. Se fatta per le arterie prende il nome di Arteriotomia, se per le capillari chiamasi Salasso locale o capillare, se per le vene dicesi più propriamente Salasso, e generalmente Flebotomia.* [illegible] Missione o Emissione o Cavata di sangue. *Gerin. Add. Lat.* Lavare venam, Sanguinem [illegible] *Gr.* [illegible] 8. [illegible] Perciò son forate presso alla radice [illegible] per salasso. *Redi* [illegible] *Anat.* 281. *M.* [illegible] notare per lo salasso o cavamento di sangue nella pleurisìa [illegible]

2. Salasso *oggidì è anche termine dei Maniscalchi, ed è il Nome dello strumento con lancetta da cavar sangue ai cavalli ed altre bestie.* (*M.*)

3. [illegible] *Delle piante per simil.* [illegible] *Agr.* [illegible] 13.) Questa cosa [illegible] piante per lo salasso [illegible] curate perchè non forate presso alla radice, [illegible] per cui il [illegible] superfluo, si come uscisse per salasso.

SALATISSIMO. *Agg. Superl. di* SALATO.

2. *Fig.* [illegible] *Lo Cassandra* 37. *Cal. Ard.* [illegible] desto e [illegible] salatissimo questo [illegible] Ma [illegible]

SALATO. *Part. pass. e Agg. Da* SALARE. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 4. *C.* [illegible] salato [illegible] Dazio [illegible] pezzo di carne salata [illegible]

2. *Per Salso. Tes. Br.* 2. 39. [illegible] *Cr.* 2. 37. [illegible] Europa [illegible] l'onde salse. [illegible] *nel Petr.* [illegible] salse [illegible] *Red. Lett.* 2. 99. [illegible] perchè [illegible] cuoco

3. [T.] [illegible] *Prov. Tosc.* 309. [illegible] ben salato [illegible] — [illegible] Non [illegible] *abbastanza*, [illegible] un po' di [illegible]

[G. M.] Salati [illegible] gridano per le strade a Firenze [illegible] e poi salati — [illegible]

4. [T.] [illegible] nel sale. *Prov. Tosc.* 20. [illegible] che [illegible] salata [illegible] *Pesce* [illegible]

5. [T.] [illegible] *Dav.* [illegible] salato. *D.* 3. 17. [illegible] sale [illegible]

6. [illegible] salata [illegible] *Prov. Tosc.* 128. [illegible] *Pr.* [illegible] salata, *Irritare le voglie per troppo [illegible]*

7. [T.] [illegible] *Fagiuoli, Rime,* [illegible] 27. *MS.* [illegible] del vin. Ma per [illegible] salato.

[illegible] *Costar salato, e dire di Cosa che si compra a prezzo [illegible]*

[illegible] *Malm.* 7. [illegible] *M.* [illegible] assassin. Non dubitar, [illegible] salato.

M. [illegible] ch'e [illegible] costar [illegible] che [illegible]

8. [T.] *Fi., Per Salso in senso [illegible] di Parola facete e mordace, detto [illegible] Salato, Salso, in questa accezione [illegible] nel ling. com.*

9. *E detto di concetti che abbiano dell'arguto. Segn. Rett.* [illegible] 12. *M.* [illegible] salato e [illegible] [T.] Risposta salata.

10. *M.*, *E di pers.* E salato. Questi ragazzi [illegible]

SALATO. *S. m. Salume [illegible] e altri salumi. Fior.* [illegible] *Fior.* [illegible] 74. [illegible] forte, o salato [illegible]

SALATURA. [T.] *S. f.* [illegible] *Effetto del salare.* [illegible] salatura della carne, del [illegible]

SALAVO. *Agg. Voce [illegible] Bianco macchiato o sudicetto, contrario di bianco candido.* (*Fanf.*) *Fr. Sale* [illegible] *Lett.* 25. [illegible] Lardo, [illegible] Bianco [illegible] ma [illegible] troppo [illegible] non pare [illegible] salavo [illegible] e [illegible] grande [illegible]

SALAVONE. *Agg. Sporco, Sudicio. Fr. Jac. Tod.* 2. 2. 30. [illegible] questo [illegible] salavoso, [illegible]

[T.] SAL[illegible] Salcio.

SALCERELLA. *S. f.* [illegible] *Nome volgare del Polygonum [illegible] Pianta che [illegible] per le fosse, di sapore aspro e che serve a [illegible] di quello se lane preparate con allume.* [illegible]

SALCETO e SALCIETO. *S. m. Luogo pieno di salci.* [illegible] *Sal.* [illegible] *Tratt. gov. fam.* [illegible] *spineti, pe' salceti*, [illegible] *Sal.* [illegible] *lib.* 2. [illegible] salceto [illegible] sempre [illegible]

[T.] *Un mod. da Salceto, e presso Fi. casa Salceto e nome quindi a un podere, come Roveto, Meleto.*

[Cont.] *Selva di sal.* [illegible] *Agr. Col.* 86. [illegible] salceti [illegible] e [illegible] selve di castagne a [illegible]

2. *Per La pianta stessa del salcio. Cr.* 2. 26. 7. [illegible] quando [illegible] salceto [illegible] *Prov. Fr.* [illegible] *Fred.* 8. [illegible] *Mat. Franz. Rim. burl.* 2. 329. [illegible]

SALCIAJA. *S. f. Siepe assai bassa, formata per lo più di piccoli salci intrecciati, per lo più degli argini de' fiumi e per farvi deporre le torbide.* (*Fanf.*)

SALCIAJOLA. *S. f.* [illegible] *Uccello [illegible] che suole star nascosto nelle salciaje.* (*Fanf.*)

SALCICCIA. V. SALSICCIA.

SALCICCIOTTO. V. SALSICCIOTTO.

SALCIGNO. *Agg. Di salcio.* [illegible] *Ornat.* — *Mann.* 7. 23. *M.* [illegible] sanguine [illegible] *Salcigno.* [illegible]

2. *E anche aggiunto di Legname di mala qualità, e non [illegible] pagliar [illegible]* [illegible]

SALCIGNO. [T.] *Agg. Di* SALSO, *come* Salsicciotto [illegible] *Pane salcigno, che per essere mal cotto [illegible]*

SALCIO e SALCE e SALICE. *S. m.* Bo. [illegible] *Albero che presto cresce, e viene [illegible]* [illegible]

Presso a [illegible], dappoi che sian sostegno Alle sue mentre [illegible] Sacc [illegible] 75 [illegible] lore, nel [illegible] Questo è [illegible] e [illegible] E i vinci gli [illegible] del leno salcio [illegible]

E nel genere fem. Tass. Am. 1. 1. (C) L'orno per l'[illegible] e per l'[illegible] sospira qui è considerato come [illegible] e cammina.

[illegible] legname Baruff. Pirot. St. 6. 1 [illegible] sotto di certi legami [illegible] che per [illegible] Fr. P. [illegible] 15. Il [illegible] sal [illegible] dimensioni e l'ano [illegible] necessario [illegible] Tes. P. [illegible] cap. 20. [illegible] la cortec. di salcio [illegible] Red. [illegible] 13. Nè m'annoia se [illegible] salce.

2. Salcio da legare, o Salcio giallo. Specie di salcio che [illegible] duce [illegible] e per [illegible] e per farne ceste e graticci, ecc. M.

3. Salcio Damasceno, Salcio di Babilonia, e volg. Salcio che piove, e più com. Salcio piangente. [illegible] Fr. [illegible] p. 11, [illegible] que' [illegible] sal[illegible] Ara[illegible] su le tombe [illegible]

[illegible] In [illegible] com. Salcio piangente. [illegible] fa metamorfosi che finisce [illegible] sal[illegible]

4. [illegible] poco resistenza. [illegible] 94. [illegible] salce [illegible] cerro sentirà grosso ed acerbo.

5. † Far mazzo de' suoi salci [illegible] Morg. 11. [illegible] questo mazzo de' suoi salci, Che lo star [illegible] parve [illegible]

6. [illegible] Altro che di salci, dicesi prov. di Co[illegible] di considerazione [illegible] Fag. Comm. [illegible] 84. [illegible] Fiorentin fece Campagna e legò d'altro che di salci.

SALCIOLO, SALCIUOLO. S. m. (Agr.) Vermena di salcio [illegible] si legano le viti [illegible] Libr. [illegible] 28. Man. [illegible] legano [illegible] pass [illegible] sal[illegible] queste [illegible] gagliarde.

SALCIUOLO. V. SALCIOLO.

SALDA. S. f. [illegible] stata [illegible] gomma, o [illegible] e che si bagnano [illegible] per [illegible] e distese. Soder. [illegible] 225. Man. Una pezza di panno [illegible] che, come noi diremmo, bagnata con salda.

2. [illegible] in cui [illegible] stato [illegible] ecc. per tener distesi, e [illegible] pannilini [illegible] Magal. [illegible] 60. [illegible] scossa [illegible] salda [illegible] [illegible] e più che il [illegible] salda, or dov [illegible] Chi [illegible] la salda alle punte del [illegible] salda all'e [illegible]

[illegible] Lor. Med. Canz. 68. 17. [illegible] buona a dar la salda [illegible]

SALDA. S. f. (Agr.) [illegible] pianura o prateria [illegible] Lastr. Agric. 5. 82. (Gh.) V. Sodo, agg. e Sodaglia.

SALDABILE. S. m. [illegible] fusibile che [illegible] Som. [illegible] 3. [illegible] 266. [illegible] qui sarà il ferro rovente, e poi darlo [illegible]

SALDAMENTE. Avv. Da SALDO. Fermamente, Stabilmente. [illegible] Colum. — [illegible] 3. 58. (M.) [illegible] nell'animo saldamente. Magaz. Rim. 1. 127. [illegible] saldamente. Quel che [illegible] altri [illegible]

[illegible] Segn. [illegible] Sagg. 4. 265. Non si [illegible] far forza [illegible] che non si [illegible] saldamente [illegible] non si può [illegible]

2. [illegible] Saldamente. Stabilmente. Star F[illegible] 110. [illegible] per tenere a [illegible]

SALDAMENTO. S. m. L'Operazione e l'Effetto di saldare. [illegible] Saldamento [illegible] Fr. 8. 6. [illegible] saldo, e la prova non [illegible] saldamento.

2. Cerus. [illegible] Rimarginamento delle piaghe. [illegible] Tutor. saldamento [illegible] [illegible] lunghissimo [illegible] ferma [illegible] asse sarebbe [illegible] saldamento.

3. Per [illegible] D. Gio. [illegible] 23. [illegible] sua [illegible] Sagg. 115. [illegible] 86. [illegible] nel 120 [illegible] sorta [illegible]

SALDARE. [illegible] Riappiccare [illegible] le piaghe [illegible] [illegible] Cr. 1. [illegible] 26. [illegible] Saldare [illegible] fessura [illegible] [illegible] 7. 20. 12. [illegible] Baruff. Pirot. [illegible] Segn. Mann. [illegible] 2. [illegible] saldata. [illegible] Pist. Somb. 145. [illegible] Red. Esp. nat. 29. [illegible]

[Cont.] Congiungere insieme due pezzi di metallo colla salda [illegible] Baruff. Pirot. [illegible] Non [illegible] argento basso. Gior. T. Pisan. [illegible] 198. [illegible] d'una sega, o [illegible] d'una spada [illegible] [illegible] E [illegible] saldare [illegible] sia saldata.

[Cont.] Saldare un pezzo con un altro per fusione nel metallo stesso [illegible] due [illegible] Gal. Cons. [illegible] 12. [illegible] saldare [illegible] colore [illegible] saldare [illegible] sua fortuna [illegible] il pezzo [illegible] ballata.

[Cont.] Saldare il ferro [illegible] saldare [illegible] il ferro e [illegible] una certa [illegible] di [illegible] per fare [illegible] saldare [illegible] V. F. S. Bat. 227. [illegible] quanto più si batte meglio salda, ed [illegible] [illegible] Pros. Tosc. 258. [illegible] non la maneggi. Rispettate il male per meglio guarirlo.)

2. [illegible] Saldare a oro, a stagno, a argento.

3. V. [illegible] le piaghe e ferite che si rompono della carne macinata. Cocch. Bagn. Pis. 98. [illegible] canali e [illegible] saldare [illegible]

4. E fig. Bocc. 85. [illegible] il tesoro e [illegible] Fag. Comm. 4. 61. [illegible]

5. [illegible] Saldare i conti [illegible] le partite [illegible] [Cont.] Bia. Firm. Sen. [illegible] Mon. [illegible] a Parma [illegible] Bonaccor. [illegible] Sod. 35 [illegible] Tav. Rit. [illegible] 398. [illegible] Lett. [illegible] 2. 345. [illegible] danari.

[Cont.] Sass. [illegible] Lett. 113. Il povero mercante, che alla pazienza [illegible] si [illegible] bene [illegible] la sua mercede [illegible] salda [illegible]

6. E per simil. Cas. Sat. 22. [illegible] fosse saldata quella parte [illegible]

7. E fig. [illegible] Cell. Lett. 16. 26. [illegible] al saldare de' conti [illegible] Borgh. 2. 3. [illegible] saldar [illegible] Cecch. [illegible] 5. 1. [illegible] Saldati [illegible] Gostanzo. Ch'io non [illegible] presso a la grota.

[illegible] Met. e in chiaro le proprie [illegible] Pros. Tosc. 202. [illegible] saldano i conti. Le [illegible] nostra [illegible]

8. Saldare per Ultimare, Terminare. Malm. 8. 50. (C) [illegible] Marrucca.

9. [illegible] e [illegible] e qualche [illegible] saldare [illegible] T. Pisan. [illegible] 219. [illegible] salda [illegible] saldare [illegible]

SALDATO. Part. pass. e Agg. Da SALDARE, [illegible] Pist. Sen. Cecch. [illegible] perciò l'aveva fatto [illegible]

[illegible] saldate [illegible] a [illegible] [illegible] che [illegible] G. G. [illegible] 172. [illegible] gran [illegible] piase per [illegible] Dial. Inf. 28. [illegible] C. talla [illegible] la sua [illegible] Cent. 26. 68. Prima [illegible] 217 [illegible] saldat [illegible] le [illegible] Segg. nat. esp. 98. Dopo [illegible] a un [illegible] 38. [illegible] e una [illegible] saldata non male, se [illegible]

2. Per Unito. Zibald. Andr. 93. (C) Le piante [illegible] e lo [illegible]mento [illegible], e tutti [illegible] e saldi.

3. [illegible] del § 3. Il Saldare. Sen. ben. Varch. 6. [illegible] saldi [illegible] debitore. [T.] Fag. Com. 5. 515. [illegible] se [illegible] fusse [illegible] qui contro alla partita del tuo Dare [illegible]

4. Per Insaldato, Che ha avuto la saldatura. Malm. C. 15. [illegible] e le salvie [illegible] Saldate colla pece [illegible]

5. Trasl. [illegible] [Fort. Ricciard. 21. 41. Saldate [illegible] profonde [illegible]

SALDATOJO. S. m. Term. [illegible] Strumento per saldare. [illegible] [Cont.] Bireng. Pirot. 18. 5. [illegible] di rame [illegible] saldate. [illegible] Incid. [illegible] 17. [illegible] tutte le [illegible] de' piombi [illegible] saldatoi e [illegible] [Camp.] Bar. C. Arch. 11. 138. 31. [illegible] essere e sprangate [illegible] o di ferro rovente si fermino alle piastre di piombo.

SALDATURA. S. f. L'azione del saldare, e l'Effetto di quest'azione, ed anche il luogo saldato. [illegible] [Cant. Imp. Segg. nat. [illegible] 8. [illegible] saldatore di ferro, [illegible] con stagno, [illegible] Questa saldatura [illegible] e ben ferma [illegible] Ben. Cell. Oref. 43. [illegible] saldare. [illegible] Lett. [illegible] 138. [illegible] con esse una [illegible] meno [illegible] la saldatura.

[T.] [illegible] Saldatura [illegible] d'argento.

2. Si dice anche della composizione con che si saldano i metalli, [illegible] che perfettamente aderisca con esso. Segg. nat. esp. 141. (C) Lo [illegible] ne' argento delle saldature [illegible] ancora Benv. Cell. Oref. 43. [illegible] d'oro fine, a un carato e mezzo tra oro e argento fine [illegible] la qual [illegible] Cont. [illegible] troppa [illegible] né in altri lavori.

3. Saldatura di terzo. È composta di due parti d'argento e una di rame. Serve per saldare sopra piastre d'argento [illegible] di filo e per [illegible] Benv. Cell. Oref. 27. [illegible] È necessario provvedere [illegible] saldatura di terzo, [illegible] perocchè si piglia due once d'argento, e una di rame.

4. [Cont.] Saldatura dolce dicesi quella che serve a saldare il rame [illegible] ed è lega [illegible] forte quella che [illegible] dolce ma sempre più dell'ottone. Biring. Pirot. 18. 4. [illegible] corrente [illegible] con argento fine o con rame.

5. [Cont.] Saldatura di stagno ed anche [illegible] Saldatura. Lega di stagno e piombo [illegible] usando il [illegible] Disc. mil. [illegible] 20. [illegible] Gal. [illegible] Bireng. Pirot. 8. 4. Serve [illegible] questa lega di piombo e stagno, quando si vuol fare la saldatura per [illegible]

Saldatura autogena. [Sel.] Dicesi la saldatura che si fa tra due pezzi d'uno stesso metallo [illegible] senza [illegible] la lega, [illegible] piombo e piombo mediante una fiamma [illegible]

6. Dicesi anche delle ferite o piaghe. Mor. S. Greg. [illegible] non sono altro, se non le [illegible]

SALDETTO. Agg. [Cont.] Dim. di SALDO. Alquanto saldo. Sann. [illegible] con [illegible] alquanto [illegible] saldi le per [illegible]

SALDEZZA. S. f. Stabilità, Fermezza, Sodezza. [illegible] Pallad. cap. 3. (C) Per conoscere la saldezza e magrezza della terra.

2. [illegible] Dial. etern. 9. [illegible] la saldezza del bronzo [illegible] [C. G. L. [illegible] legno [illegible] Sann. [illegible] 25. La saldezza delle pietre si [illegible] bellezza [illegible] di gran [illegible]

3. Trasl. Mor. S. Greg. (C) [illegible] saldezza [illegible] che da fortezza e saldezza [illegible] Sen. 57. [illegible] saldezza nel [illegible] [T.] Tass. [illegible] ma nella sal[illegible] [illegible] E. Lett. 1. 62. [illegible] la saldezza [illegible]

4. [Cont.] [illegible] Biring. Pirot. Pr. [illegible] in una saldezza [illegible] che era così grande, e di tanto peso [illegible] diverse [illegible] e che [illegible] se ne potrebbe [illegible] Sod. 6. [illegible] Benv. Cell. Oref. [illegible] Ma siccome [illegible] si trovano [illegible] di questa [illegible] non [illegible] Ins. Op. [illegible] 1. 65. [illegible] ma [illegible] maggiori saldezze che si trovino, sono nel [illegible]

5. [illegible] In saldezza, posto avverb. e fig. [illegible] Qualunque cosa dicesse [illegible], possa rispondeva pure in [illegible], e in saldezza.

SALDISSIMAMENTE. Avv. Superl. di SALDAMENTE. C.

Fig. Bocc. Varch. 5. 3. (C) Io ti confesserò una cosa la quale [illegible]

SALDISSIMO. Agg. Superl. di SALDO. C. Lat. [illegible]

2. Per Fortissimo, Saldissimo. Segg. nat. esp. 81. (C) [illegible] [Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 52. [illegible] diligenza, che a [illegible] fosse [illegible] per ogni conto [illegible]

3. Fig. Bocc. Vit. dist. [illegible] Non fece già [illegible] di saldissimo giudizio. [T.] Saldissima memoria.

4. [illegible] forte, fig. Bocc. Nov. [illegible] si fosse molto [illegible]

SALDO. Agg. Intero, Senza rottura. [Cont.] G. [illegible] 207. Perchè questa [illegible] un [illegible], e [illegible] saldo. Bart. C. Arch. 11. 12. [illegible] e [illegible] saldo, [illegible] Inf. [illegible] saldo. Bocc. Nov. 30. [illegible] saldo. Amet. [illegible] Petr. Son. 83. [illegible] e sani. [illegible] saldezza e bellezza.

2. Per Infrangibile. Salv. Dant. Purg. 21. (C) Trovando [illegible] F. [illegible] 6. [illegible] per l'Ombre [illegible]

3. Per Massiccio. Morg. 15. 19. [illegible] per sempre [illegible] Serd. 343. [illegible] legno.

[Cont.] Pasta salda. Che si [illegible] al duro, con [illegible] e fatta [illegible] la [illegible], e [illegible] al modo [illegible]

4. [Cont.] Resistente. G. G. Mec. xi. 100. Tutto questo [illegible] e di altra materia ferma e [illegible] F. Fort. x. 184. [illegible] Bocc. Geneal. [illegible] per [illegible] quella [illegible] Bocc. Ap. [illegible] M. [illegible] tengono ferma la [illegible]

5. Per Fermo, Costante, Stabile. Dant. Par. 4. (C) Ma [illegible] saldo [illegible] E. 22. Qui [illegible] fermar li piedi, e tenner [illegible] saldo. Petr. Son. 5. part. 1. Non [illegible] più [illegible] Ben. Cell. [illegible] al [illegible] Dial. [illegible] a salde amicizie, e fedelissime compagnie.

6. Fermamente stabilito. [illegible] [Imp. Fur. 2. 27. E [illegible] 1. [illegible] d'animo. [illegible]

7. Fermo dell'animo [illegible] Nov. 7. [illegible] e così salda [illegible] [Cont.] [illegible] Cap. [illegible] 117. [illegible] non siano [illegible] saldi [illegible] battaglia, se non per forza d'una [illegible]

8. Saldo è anche aggiunto di Memoria, e vale Che tiene lungamente e [illegible] Pass. 294. [illegible] le [illegible] son [illegible]

9. Detto di Cavallo. Che dura. Cav. Mon. 12. M. Correr veloce e con ben [illegible] [Cont.] [illegible] Papa [illegible] mantenute salde e intere più di cinquecento anni.

[illegible] Mar. [Cont.] Di nave che ha molta stabilità. Cr. B. Naut. med. 1. 45. [illegible] Felice che [illegible] una più salda in mare, e più reggente di proda, e l'altra troppo grossa, e che facilmente [illegible]

10. [Camp.] Per Ben chiuso, Ben custodito e [illegible] 14. [illegible] in salva [illegible] teste.

11. [Cont.] Star saldo vale anche Resistere. Star saldamente fissato. [illegible] Metall. Agr. 108. [illegible] di legno [illegible] quale [illegible] di ferro [illegible] sue teste [illegible] di ferro [illegible] più salde. E 190. Le quali piastre con [illegible] di ferro [illegible], e di [illegible], a [illegible] che per lunghissima durata possano [illegible]

12. Star saldo vale Star fermo, che talora si usa anche assolutamente Saldo, [illegible] Spor[illegible], [illegible], ch'io veggo venir di qua [illegible], che torna a casa.

Cec. Gell. 2. 39. Ma [illegible] saldo [illegible] parerai un poco con quella serpe, che viene [illegible] versando la [illegible] diversa [illegible]. *Bern. O.* [illegible] 5. 47. [illegible] parat [illegible] tanamente libero, Credo saldo signori, [illegible] *Bing. Stor. Agol.* 2. 2. [illegible] *Men.* S. [illegible] per la cortesia del tuo Signore gia costi saldo col cavallo a mare, [illegible] a noi.

[illegible] *Fior. Mont. Agr.* 196. I fornel [illegible] di materia [illegible] stanno saldi [illegible] di ferro e di terra [illegible] da un luogo a un altro.

Star saldo al macchione, [illegible] altri dica, [illegible] non *Men. Sat.* 12. *Men.* [illegible] saldo. Se [illegible] la volta [illegible]

13. **Star saldo** [illegible] *Esser fondato* [illegible] *Segner. Pred. Pal. Ap.* 5. [illegible] se [illegible] saldo [illegible] diviseto [illegible] spezialmente [illegible]

14. [illegible] **Saldo**, *per* [illegible] *Pass.* 24. [illegible] mondo è tutta vana, che non c'ha niente di saldo o di [illegible]

15. **Stare sul saldo**, *vale Fondarsi* [illegible] *Dep. Decam.* 53. [illegible] sopra [illegible] per [illegible] sarebbe [illegible] a stare pure su saldo [illegible] con [illegible]

16. *Riferito a prova*, onde **Mettere in saldo una cosa** *vale* [illegible] *Tenersi* [illegible] [T.] [illegible] *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 80. [illegible] mettere in saldo [illegible] questa parte [illegible] *Stat. Cons.* 108. [illegible] e in saldo [illegible] mostrare e [illegible] la [illegible]

17. [illegible] *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 275. [illegible] il saldo [illegible] — *nel saldo*.

18. [illegible] **Recarsi sul saldo**, *vale Recarsi sul grave, sul serio*, [illegible] *Arist. Lib.* 3. [illegible] quando [illegible] saldo [illegible] fossero belle, e quando egli bellezza [illegible] col saldo e con vero [illegible]

19. † **In sul saldo**, o **Su saldo**, [illegible] *Sale Avvert.* 1. 1. [illegible] che parevano la beffe [illegible] saldo. *Gell. Sest.* 81. [illegible] la domanda sul saldo. [illegible] *Dial.* 252. [illegible] sul saldo dico [illegible] *Cic. Lett.* 100. Io di me parlo di sul saldo, dico. — *Ora Sa sodo.*

[T.] *Commutasi l'A coll'O in molte voci di molte lingue.* [illegible] *parecchi sensi di* [illegible] [T.] Saldo [illegible] *Pett. Son.* 96. part. 1. Torre [illegible] fondata e salda.

[illegible] *Pros. Fior.* 2. Una nave [illegible] e salda [illegible] intera e saldo passo [illegible] di questo mondo.

[T.] *Mont. Il. nd.* 19. 387. L'immensa e salda asta paterna, [illegible] poteva Trarne il Pelide.

II. [T.] *Pros. Tosc.* 360. Saldo come un acciaio. — Come a cosa [illegible] *e di fortezza insieme, n'è colpa e agli urti e fig. e trasl., di molta sodezza.*

[T.] *Inteso anco di parti non dure, ma non cedenti e non molli.* Saldo come un pesce. Sano, e di carne [illegible] *Carni* [illegible]

III. *Quindi* [illegible] [Pol.] *Pissar.* 84. [illegible] che non [illegible]

IV. [illegible] [T.] *Pall. Agric.* volg. 244. [illegible] *Nel Pist.* [illegible] saldo. *Sano, nel senso del lat. Integer.*

V. [illegible] *D.* 2. 28. L'acqua [illegible] Con [illegible] *ma dal primo* [illegible] *ge.* Come fiume [illegible] acquista e perde lena. Ma esce [illegible] ana salda e certa [illegible] di [illegible] Quant' ella versa da due parti aperta. [illegible] *fig.* *Per leggi stabilmente costituita in virtù della quale all'intera quantità dell'umore corrente mai nulla manchi.*

VI. *Part. pass.* **contratto** [T.] *Cr.* 9. 6. La ferita sia salda.

VII. *Fig. intell.* [Pol.] *Tolom. Lett. lib.* 1. Saldi argomenti [illegible] *Le ragioni potrebbero* [illegible] *Sode* [illegible] *anche* [illegible] *e* [illegible] *ma non star salde contro gli assalti avversari per qual* [illegible] *difetto* [illegible] *del* [illegible] *causa.*

[T.] Saldo [illegible] *dice più che Sodo* [illegible] *a questo secondo basta essere sano, non leggiero* [illegible] *Saldo* [illegible] *secondo* [illegible] *primo.* *Pros. Tosc.* 361. A sangue caldo [illegible] è saldo. *Quest'ult. appartiene un po' anco al* [illegible]

VIII. *Del volere* [illegible] *espressioni.* [T.] Saldo proposito [illegible] *justum et tenacem propositi virum.* [illegible] *L'uomo può stare per alcun tempo* [illegible] saldo [illegible] *che il suo volere deliberatam*[illegible] *nel* [illegible]

[illegible] *Serm.* [illegible] 2. 143. Stette saldo e fermo [illegible]

[T.] [illegible] *cosa o de' sen timenti.* [illegible] Saldo [illegible]

IX. *Mat.* [illegible] [T.] [illegible] *Stor.* 2. [illegible] *Pass.* 249. [illegible] *Fior. Mod.* [illegible] *Cell.* [illegible] saldo [illegible]

[illegible] [T.] *Pros. Tosc.* 60. Il [illegible]

[T.] [illegible] *ma sempre* [illegible] *D.* 2. 31. [illegible]

SALDO. *S. m.* *Si dice Il saldo de' conti.* [illegible] [illegible] [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] 50. [illegible]

Fior. [illegible] *Malm.* 3. 61. [illegible] fare il [illegible]

Far saldo, *vale Saldare e Pareggiare i conti.* *Buon. Fier.* 4. 5. 22. [illegible] *Fior. Fr.* [illegible] cap. 55. [illegible]

2. † **Mettere un libro in saldo**, *vale Pareggiare i conti*, [illegible] *Sassett. Lett.* 31. [illegible] Francesco [illegible] della vostra ragione vecchia, e messe il libro in saldo.

[Cont.] † **Porre in saldo.** *Bandi Fior.* XL. 25. 15. Devino [illegible] le ragioni [illegible] per tenere pulita e netta [illegible]

3. [illegible] *Il resto de' conti pagato, il quale è pareggiato* [illegible] *Bandi Fior.* XXVI. 81. I detti [illegible] debbano fare i pagamenti in contanti a [illegible] saldi [illegible] lavoro.

4. † *Per Saldatura, Saldo de' ferite o piaghe.* *Sassett. Lett.* 338. [illegible] una piaga, [illegible] parte [illegible]

[illegible] *Sett. de' Sold.* [illegible] *Lat.* [illegible] soldum [illegible] *Quando le partite son pareggiate e pagato quel* [illegible] *nome e quella parola o altra simile* [illegible] saldo.

II. [T.] *Saldo anco la quantità del valore che rimane* [illegible] *Questo vi con*[illegible] — *Ricevere il saldo.*

III. [illegible] *per riconoscere quanto* [illegible] *Lemm. Testam.* [illegible] — Il [illegible] villa non per godere la campagna [illegible] per lucro [illegible] — Il fattore lo aspetta per questo. La solita stagione de' [illegible]

SALDO. *Avv.* *Saldamente, Con saldezza.* *Petr. Son.* 12. [illegible] *Per far di* [illegible] una persona [illegible] *cap.* [illegible] saldo in mano [illegible]

SALDO. *Part. pass. e Agg. Da* SALDARE. *Sim. di* Saldato. [Camp.] *Birag. Pis.* 8. [illegible] 15. [illegible] trovereste la vostra campana saldo. [illegible] che avrete saldo sarà [illegible] al [illegible] *Ate. Son.* [illegible] 88. Se avessi [illegible] la dessa campana [illegible] fusse buona [illegible] che l'[illegible] Magno [illegible] debba [illegible] le sue proprie spese tanto [illegible] che [illegible] non venga buona e [illegible] e bene salda e bene sonante.

2. *Per Pareggiato.* *Tac. Dav.* *Ann.* 13. 206. [illegible] Nerone [illegible] aveva [illegible] con i suoi pubblici [illegible] *Buon. Fier.* 4. 1. 9. [illegible] questo [illegible] Tacito [illegible]

SALE. *S. m.* [illegible] *Sost.* [illegible] *che si trae dall'acqua del mare* [illegible] *con* [illegible] *Generalmente* [illegible] *come* [illegible] *di un acido con una base,* [illegible] *nell'uno* [illegible] *la potenza* [illegible] *base che si* [illegible]

[illegible] [Sc.] **Sale neutro**, *e quella in cui le affinità dell'acido* [illegible] *base* [illegible] *in cui* [illegible] *la base,* [illegible]

[illegible] **Sale vegetale**. [illegible] *tratto dalla natura vegetale.*

[illegible] [Cont.] *In generale.* *Spet. nat.* VI. 72. [illegible] sostanze, l'una delle quali si chiama acido e [illegible]

[illegible] **Sale ammoniaco**, **Sal di Saturno**, **Sal gemma**, **Sal nitro**, **Sal prunello**. *Matt. Diosc.* [illegible] 789. [illegible] Ammone [illegible] *Diosc.* [illegible] 788. [illegible] *Matt. Diosc.* [illegible] trasparente, come è il cristallo [illegible] il quale [illegible] *Teatro* [illegible] 180. [illegible] formato dallo stesso [illegible] e distillati insieme, a fare acqua forte [illegible]

[Cont.] **Sale marino o comune**, **di cava o minerale.** *Matt. Disc. Diosc.* [illegible] 783. [illegible] in uso e parimente per preservare [illegible] ad altre cose alla vita [illegible] necessarie [illegible] marino [illegible] è uso [illegible] Europa. Del marino si serve per la maggior parte [illegible] l'Alemagna e l'Ungaria. *Lor.* [illegible] *ant.* [illegible] sale comune [illegible] bene. Saturno e Giove [illegible] *Birng. Pirot.* [illegible] 8. [illegible] *M.* [illegible] 8. 83. [illegible] sale di Cervia [illegible] *Cr.* 6. 41. 10. Prendi una pentola di sale bianco e tre uova fresche. *Ri. Com.* [illegible] 16.

[illegible] Cos[illegible] de sali, così [illegible] al[illegible] e d[illegible] Ter. Ss. Cad. 1. 67. Li [illegible] non mang[illegible] [illegible] se non [illegible] certa [illegible] di [illegible] [illegible] con [illegible] e sale. [G. M.] Maccai. [illegible] F. L. [illegible] 3ª. Il senato di [illegible] de' [illegible] che non volesse più tosto accettare [illegible] che sostenere la guerra, [illegible] assicurarsene, li sgravò dalle gabelle del sale e [illegible] d'ogni gravezza. Guicciard. [illegible] Sale si [illegible] [illegible] se [illegible] esempi [illegible]. Si commette una qualche scempiaggine [illegible] med[illegible] [illegible] di disgrazia, [illegible], a scusar la nostra [illegible] [illegible]. Né [illegible] la colpa all'olio, al sale [illegible], ed al gobbo ch'è passato. [illegible] preg[illegible] che [illegible] versare l'olio, il sale, o l'in[illegible] un gobbo, porti cattivo augurio.

[illegible]] Sal bianco, nero, grosso. Neri, Arte vetr. [illegible] Si pigli sale marino [illegible] sale nero, o vero sale grosso [illegible] la [illegible] bianca ordinata, che si fa a Volterra, non sarebbe buona.

[G. M.] [illegible]

[illegible]] Fior di sale. Imp. St. nat. [illegible] 3. 11. Fior di sale non si genera se non ne' gran temp[i] di [illegible].

[G. M.] L'alberello del sale, Il vaso di terra [illegible] Fag. Rim. [illegible]

2. Sale e Sali, di[illegible] anche [illegible] parti[illegible] [illegible] Sagg. nat. esp. 17[illegible] [illegible] fa qualche cosa [illegible] e [illegible] sal nitro, e del sale armoniaco. F. 228. Ne' [illegible] de' sali [illegible] come da [illegible] [illegible].

[G. M.] Sal di soda, di potassa. — Sali ammoniacali, alcalini.

3. Sale per metonimia prendesi talora per lo Mare [illegible] anche i Greci e i Latini [illegible] Spumis salis. [illegible] Por. 2. [illegible] Metter potete [illegible] sale [illegible] [illegible] per lo salso [illegible] [illegible] [illegible] [Ar.] Per. Mer. [illegible] Tra [illegible] presso sale [illegible] [illegible] [illegible] Prudem. [illegible] 2. 28. [illegible] per [illegible] la nave.

4. [illegible] Acqua, Detto che [illegible] con grazia. [illegible] Imp. St. nat. [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] sale [illegible] necessario, che [illegible] [illegible] sale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sali [illegible] ap. 2. [illegible] [illegible] sal[illegible] [illegible] espressive, [illegible] Malm. 8. 26. Perch[illegible] [illegible] [illegible] sali. Cellin. Cal[illegible] 1. 8. 64. [illegible] argutissimi sali [illegible] grav[illegible] [illegible].

[G. M.] Machiav. [illegible] Vedeva una gentil[illegible] [illegible], vedrai [illegible] bene [illegible] [illegible] priva di quel sal che ricerca una commedia [illegible].

5. E [illegible] per Senno, Saviezza, [illegible] Latini Sal [illegible] Sapienza, onde [illegible] disse [illegible] corpore [illegible] Bocc. Nov. 2. 9. [illegible] aver [illegible] [illegible] Son. 167. Son [illegible] [illegible] capei [illegible] sale in zucca. Perch[illegible] per la [illegible] Capit. 2. [illegible] [illegible] 7 [illegible] 10 [illegible] ha la [illegible] Ed [illegible] sale [illegible] Sarebbe a [illegible] contrario. Fag. Rim. Quand[illegible] [illegible] Per [illegible] ragione, [illegible] ha sale in zucca le [illegible] Dicono, [illegible] [illegible] non è un [illegible] di gran senno e di maggior talento, Si dice [illegible] di gran sale in zucca. Tes. Ban. Cui sa [illegible] Compos. dramm. [illegible] che [illegible] sale in zucca.

6. Sal [illegible] Per Arguzia, Malizia. Fortig. Ricciard. 26. 72. A dir a[illegible] [illegible] anch'io. Ma in questo [illegible] molto sale. E 30. 58. [illegible] [illegible] a chi tenesse Un grano o due di sale [illegible].

7. [Med.] Sali, si dissero dai Medici Certe affezioni morbose [illegible] per [illegible] [illegible] esser[illegible] [illegible] una sostanza salina [illegible] sparsa nel sangue e mes[illegible] [illegible] Red. Lett. 1. 101. [illegible] dunque si è di procurare [illegible] di temperare e raddolcire [illegible] del sale del [illegible] [illegible] sangue. E appresso. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] per conseguenza i fluidi nostri si mangiano più ricchi di sale.

8. Altri modi.

1. Accomodarla senza sale, fig., Mormorare d'alcuno. [illegible] senza riguardo. Lor. Med. Canz. [illegible] 63. p. 17. (G.) Egli è [illegible], chi arde. Ma per tema del [illegible] [illegible] per altro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sale. E si [illegible] sempre [illegible] Tutti son [illegible] da [illegible] un sapore.

9. [illegible] Apporre al sale, si dice del [illegible] e [illegible] cosa per ottima che ella sia, che anche si dice Apporre al sole, [illegible] Serdon. Prov. Tosc. [illegible] 491. [illegible] Se [illegible] [illegible] giovani [illegible] vi soffia vento, per così dire, [illegible] non so quale [illegible], come [illegible] cui [illegible] chiamo corpo a Dio caro, quelle fave le [illegible].

10. Dolce di sale, vale Sciocco, Scimunito. Bocc. Nov. 2. 9. [illegible] al verde [illegible], anzi che no, un poco [illegible] di sale, [illegible] [illegible] parole. Gozzi. [illegible] Non sono dunque da [illegible] [illegible] [illegible] ne [illegible] nè dolce di sale, [illegible] tempo [illegible] [illegible] Malm. 2. 76. Ma non fu, [illegible] di sale.

[G. M.] [illegible] Di cosa molto salata. È amara di sale. [illegible] [illegible] C. [illegible] Quando una cosa è salata troppo, si dice amara di sale. E anche [illegible].

11. [G. M.] Comprare il sale. Far le spese di casa. [illegible] [illegible] sale [illegible] [illegible] famiglia. [T.] Pensare ai quattrini del sale. V. PENSARE.

12. In questo paese ci farebbe il sale, si dice per esprimere [illegible] del [illegible] [illegible] si parla [illegible].

13. [illegible] Mangiarsi l'un l'altro col sale [illegible] mal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dat. Ann. [illegible] 183. [illegible] [illegible] [illegible] col sale [illegible] [illegible] Mitona [illegible].

[Cors.] Mangiare alcuno senza sale. Mangiarselo. [illegible] [illegible] 6. [illegible] [illegible] mandare la [illegible] di maniera che [illegible] senza sale. Non com.

[T.] Mangiarsi come il sal grosso. V. MANGIARE.

14. [G. M.] Per significare Lunghezza di tempo [illegible] prima di [illegible] un [illegible] Bisogna [illegible] [illegible] di sale. — Prima che [illegible] bisogna [illegible] [illegible] di sale. Zanon. [illegible] Mangiar [illegible] [illegible] [illegible] sale. Minuc. [illegible] Malm. [illegible] [illegible] [illegible] quando volevano [illegible] un [illegible] dicevano come in proverbio [illegible] [illegible] [illegible] di sale. Cic. de Amic. [illegible] [illegible] multos modios salis simul edendos esse, ut [illegible] [illegible] Sen. [illegible] [illegible] [illegible] si conosca uno, bisogna mangiar seco un moggio di sale.

[G. M.] Così diciamo che prima di conoscere uno a fondo bisogna mangiar seco [illegible] di sale. Fag. Rim. Abbiamo un proverbio [illegible] che a conoscere un[o] bisogna Prima mangiare un moggio almeno di sale.

15. Non ci bisognar su nè sal nè olio. Dicesi di cosa compiuta a [illegible] [illegible] [illegible] Tasc. [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] obbriga a Non ci bisogna sì nè sal nè olio.

16. [G. M.] Mettigli nel sale [illegible] [illegible] Di' che gli metta nel sale, Li può metter nel sale; si suol dire per [illegible] intendere che quegli [illegible] [illegible] [illegible] de' nostri danari non ne avrà più. [illegible] costava tre franchi, me lo ha fatto pagare sei. [illegible] gli metta nel sale. [illegible] nel sale (perché [illegible] molto). Serdon. Prov. [illegible] metter nel sale. Si dice anco Salare. V. SALARE.

17. Non ci metter su nè sal nè aceto, dicesi in prov. di Cosa della quale non c'importa nulla, o per la quale non daremmo un passo. Menz. Sat. [illegible] [illegible] [illegible] Apollo, e questo [illegible] [illegible] [illegible] fa per me un decreto, che privo io sia di così illustre pegno. E non ci metto su nè sal, nè aceto.

Non ci metter nè sal nè olio, dicesi di Cosa che punto non c'importi o ci prema. Lase. Les. 37. [illegible] [illegible] [illegible] ma [illegible] nè sale [illegible] [illegible] Bell[illegible] Comp. dramm. [illegible] [illegible] metterà.

18. Senza mettervi su nè sal nè olio, o sim. Modo fam. che [illegible] [illegible] Senza replica o difficoltà. Malm. 3. 38. [illegible] [illegible] Senza metterci su nè sal nè olio.

19. Pigliare il sale, fig. si dice del Acquistare sapienza [illegible] checchessia. [illegible] [illegible] Se[illegible] Fior. Comment. 2. 4. [illegible] padroni, credo [illegible] presto [illegible] [illegible] [illegible] Ha già preso il sale [illegible] [illegible] [G. M.] [illegible] diciamo [illegible] [illegible] mesi che è all'Università [illegible] ma ha già preso il sale [illegible].

20. [illegible] Pigliar la carne il sale, dicesi fig., dell'Avvezzarsi bene [illegible], Disporsi [illegible] in modo da [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] 3. p. 70. [illegible]

21. Parlare col sale, fig. Parlare in modo [illegible] e piccante. [illegible] Ling. [illegible] 188. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sed. [illegible] che lo [illegible] par che abbi parlato col sale. [T.] [illegible] [illegible]

22. Prestarsi il sale l'un l'altro, vale Ajutarsi l'un l'altro. V. PRESTARE § 7.

23. [G. M.] Rimaner di sale. Rimanere stupefatto. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comando del [illegible] [illegible] di Sodoma. [illegible] [illegible] [illegible] rimasto di sale. — M'ha fatto restar di sale con quel discorso [illegible].

24. Sale della discrezione, chiamano gli Ascetici Quella moder[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sant. Orat. 81. M. [illegible] ne' nostri corpi [illegible] il sale della discrezione [illegible] sia piuttosto poco che molto.

25. Saper di sale, vale Saper d'amaro, e si usa anche fig. per Dispiacere. Dant. Inf. 17. C. Tu proverai sì come sa di sale Lo pane altrui. Caro. [illegible] 1. 28. E [illegible] [illegible] assag[illegible] [illegible] [illegible] E [illegible] [illegible] sa di sale. [G. M.] Serdon. Prov. Il pane altrui sa di sale.

26. [illegible] Sguazzare a sale. Essere astutissimo. Fortig. Ricciard. 11. 62. [illegible] tristi e sguazzavano a sale.

27. [illegible] Star bene a sale. Aver senno. Non com. Fortig. Capit. [illegible] [illegible] Liberto, che stai bene a sale [illegible].

28. [illegible] Zucca senza sale. Sciocco, Stolto, Scimunito. Fag. Rim. 3. 54. [illegible] a vedere un [illegible] Con un capaccio zucca senza sale?

29. [illegible] Carne, Pesce in sale [illegible] T. [illegible] 298. [illegible] carpionati, [illegible] rivestite, carne, o pesce in sale.

[T.] Il Davy scrivera nel [illegible] sale contiene [illegible] dell'acqua e del Fuoco [illegible] [illegible] Adesso [illegible] la dottrina [illegible] [illegible] [illegible] base e d'un acido, e l'ossigeno principio d'ogni combustione.

Il Del sa[illegible] [illegible] Minestra senza sale [illegible] troppo, [illegible] poco sale. Prov. Tosc. 308. [illegible] senza sale [illegible] senza pane [illegible] si fa un mal mattino. E 274. [illegible] [illegible] sapore, [illegible] non è signore. E 313. [illegible] senza sale, [illegible] senza salsa. E 311. Olio, aceto, pepe e sale [illegible].

[T.] [illegible] il sale da dare alle bestie, altro quel da portare in tavola, altro quel da insalare [illegible] che durino.

[illegible] [T.] [illegible] di sale e tabacchi. Prov. Tosc. 81. Olio, ferro e sale, mercanzia reale, che ha sempre valore perchè necessaria.

[T.] Seminare il sale, sopra città distrutta, imponendo alla terra che non nutrisca nè piante nè animali nè uomini. V. Barbarossa e Milano e Legnano.

[T.] Modi prov. [T.] Mangiare insieme il pane e il sale [illegible] [illegible] che vale [illegible] e [illegible] [illegible] e rammenta obbligo di non [illegible] [illegible] [illegible] Prov. Tosc. 50. [illegible] l'amico bisogna averci mangiato il sale [illegible].

[T.] Non ci mettere nè sal nè olio, vale unco, *Non s'impacciare nella cosa, nè con fatti nè con parole, nè per promuoverla nè per impedirla; non perchè la sia poco importante o a noi non ne importi, ma per rispetto all'altrui autorità o libertà, per riguardo prudente e modesto.* Prov. Tosc. 346. [illegible] e anco e guasta ogni bene, anco necessario. [illegible]

[T.] Prov. Tosc. [illegible] Bisogna far [illegible] per non pagare il sale [illegible] *pregar d'un altro, non costare caro. Scherzo sul [illegible] di Sale e* [illegible]

V. Fig. [T.] *Discernimento e saviezza nel giudicare e nel dire e nell'operare.* Lo diceva [illegible] Cum grano salis. [illegible] — Sale [illegible] Albero [illegible] sale. *Senno che si faccia sentire* [illegible] *nella lingua.* Se il sale svanisce, [illegible] *o chi deve condurre le anime altrui per mezzo d'insegnamenti e d'esemp.*

[T.] Prov. Tosc. 324. L'uomo in corpo [illegible] non serve altro che di sale [illegible] *il sale* [illegible] *fu* [illegible] *d'un* [illegible] *nel quale per ciò fu detto che* [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 370. [illegible] una pappa senza sale. Dolce di sale [illegible] *dice un per* [illegible] *quando la* [illegible] *del sale era* [illegible]

VI. *Di modi arguti, che anco i Lat. dicevano Sale,* e [illegible] *e Sales dicevano* [illegible] *l'uomo che ne aveva pronta per* [illegible] [illegible] Sal [illegible] Scipio [illegible]

[illegible] *La disposizione* [illegible] *per le più* [illegible] *temente e un* [illegible] *più che da* [illegible] Sal [illegible]

[T.] [illegible] senza sale.

VII. *Negli amori salsugginose del corpo.* [T.] [illegible] 19. [illegible] a le [illegible] sale.

VIII. [T.] *La statua* [illegible] *o quelle pietre di cui* [illegible] *sale* [illegible] Fam. [illegible] Di stucco, Di pietra [illegible]

IX. [T.] Sale amaro o Sale d'Inghilterra. *Purgante.* [illegible]

†**SALEBROSO.** Agg. *Salebroso, Salmastro.* Soder. Colt. 44. [illegible] non sono [illegible] proposito per le viti. [T.] Salebrosus ha altro senso nel Latino [illegible]

†**SALEGGIARE.** V. a. *Aspergere di sale. Salare.* Aurel. Sat. [illegible] Tib. 21. [illegible] manere le pesce, e saggiarle, il che bastasse [illegible] Ragea.

SALEGGIOLA. S. f. *Così chiamasi una specie d'erba* [illegible] Fanf.

SALENTE e †**SAGLIENTE.** Part. pres. di Salire. *Che sale.* [illegible] Cr. 4. 48. 14. [illegible] dello stomaco nuoce al [illegible] la mente percuote. Bocc. Nov. 5. g. 5. La quale età di [illegible] lui sagliente su per le scale [illegible]

2. [T.] [illegible] *Per S.* [illegible] Bib. Joan. 4. [illegible] acqua, la quale [illegible] sarà a lui fonte d'acqua sagliente [illegible] in vita eterna.

3. *Nei nomi del più, in forza di Sost., diconsi Salenti gli Antenati* [illegible] *linea, che più comunemente dicesi Ascendenti.* [illegible] 1. 75. [illegible] si contano i gradi [illegible] Nella linea de' salenti [illegible] a persona aggiunta [illegible] grado: onde il padre [illegible] sono nel primo grado. E 1. 77. [illegible] tre spezie di parentado legale nascono dall'adozione: l'una è de' salenti [illegible] discendenti.

SALEP. S. m. [illegible] *Specie di fecola esotica che si estrae dai tubercoli* [illegible] *Orchide* [illegible]

SALESIANA. [T.] S. f. *Monaca dell'Ordine della* [illegible] da S. [illegible] *di Sales,* [illegible] Le Salesiane [illegible]

[illegible] Salesiana. [illegible] *collegio tenuto da* [illegible]

SALETTA. S. f. Dim. di Sala. [illegible] — Bocc. [illegible] la quale [illegible] sua saletta [illegible] sopra la stanza [illegible] Cas. [illegible] 325. [illegible] primo [illegible] l'una sopra la coperta.

SALETTA. S. f. *Sorta di sale inferiore.* Stor. Pist. 173. [illegible] facea vendere a saletta per sale.

SALETTINA. [T.] S. f. [illegible] di Sala, più [illegible]

SALGEMMA e †**SALGEMMO.** S. m. comp. *Specie di sale minerale, lucido* [illegible] *che si cava nelle* [illegible] *della Catalogna, della Polonia, della Persia e dell'India.* [T.] Salgemma [illegible] [illegible] di salgemma e di [illegible] F. D. N. 80. Prendete un'oncia di corno di cervo [illegible] salgemma la quarta parte di un'oncia [illegible] salgemma. Cr. 1. 26. 2. [illegible] Red. Oss. an. 116. Il più pesante è il sal gemma, ed ogni [illegible] al sal comune, dopo del salgemma è il vetriuolo. Sagg. nat. esp. 266. Tali sono [illegible] il candito, il zucchero in pane, ed il salgemma [illegible]

SALGEMMO. V. Salgemma.

SALIARE. Agg. com. *De' Salii, sacerdoti di Marte.* Fanf. [illegible] Carmi [illegible]

2. [illegible] *di Vivanda* [illegible] Lauto, perchè i *Salii* [illegible] Fanf. [T.] Non per il mangiare ma pe' salti [illegible] Cic. Fort. [illegible] 101. [illegible] Perchè [illegible] [illegible] salire [illegible] [T.] [illegible] in quelle feste [illegible] Tempio [illegible]

SALIANO. [T.] S. m. [illegible] *Titolo e monastero* [illegible]

SALIBILE. [illegible] *salire* [illegible] De' Lib. Ascens. [illegible] Oss. 231. [illegible] Ed Ossa sopra [illegible] di Giordi, Tenaro, acciocchè [illegible] del [illegible]

SALICA. S. f. V. Salico, § 2.

†**SALICALE.** S. m. [illegible] Lor. Med. [illegible] un poco face [illegible]

†**SALICASTRO.** S. m. [illegible] *In senso che* [illegible] [illegible]

SALICARIO. S. m. *Nome volgare d'una specie d'alga che nasce ne' luoghi paludosi* [illegible] Fanf. [T.] Sal [illegible] Mare [illegible] acqua marina, i Lat. [illegible] Dante 3. 2.

SALICE. V. Salcio.

SALICETO. V. Salceto.

SALICILATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome comune dei sali formati dall'acido salicilico.*

SALICILE. Agg. [illegible] [Sel.] *Unito al nome* [illegible] *scientifico l'essenza dei fiori della Spiraea* [illegible]

SALICILICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Unito al nome generico di Acido, per* [illegible] *quello* [illegible] *che s'ingenera dall'acido salicilato,* [illegible]

SALICITO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome comune delle combinazioni saline a cui dà nascimento l'acido salicilico.*

SALICITOSO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Unito al nome* [illegible] *quella stessa essenza che si chiama anche Idruro di salicile.*

SALICINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome di una glucoside che si estrae dalla corteccia del salice.* [illegible]

SALICO. [T.] Agg. [T.] [illegible] *Salici, soprannome* [illegible] Franco [illegible] *E tra le* [illegible]

2. *Aggiunto di antica legge che dicesi* [illegible] *per* [illegible] *Germania e* [illegible] *conquistarono* [illegible] *Sicambri,* [illegible] *Salici* [illegible] [illegible] Legge [illegible] [illegible] Che [illegible] Terra [illegible] [illegible] M. [illegible] Fior. [illegible] che [illegible] si dice lido,

[illegible] [illegible] da Sala, antico vocabolo [illegible] che [illegible] Casa.

†**SALICONE.** S. m. *Specie di salcio.* V. anche Salcastro e Salgastro. Lor. Med. Nenc. 29. [illegible] De' alberi [illegible] salcione [illegible] F. [illegible] è più il salicone che l'albero [illegible]

2. [illegible] *Il legname.* Bart. C. Arch. Alb. [illegible] 33. Ne' [illegible] per far [illegible] bero, [illegible] il salicone, il carpino, il sorbo [illegible] sambuco [illegible] fico.

SALICORNIA. S. f. Bot.) *Pianta così denominata dal* [illegible] *lidi del mare* [illegible] [illegible] Fanf. [illegible] cie di [illegible] che chiamasi *spergula marina*, e il kali geniculato [illegible]

SALIERA. S. f. *Vasetto nel quale si mette il sale che si pone in tavola.* [illegible] Vasari. Buch. 1. 7. C. [illegible] Son. 160. [illegible] queste le saliere [illegible] 4x. 257. [illegible] Lib. son. 78. Piglia un [illegible] che [illegible] saliera [illegible] 42. Come è [illegible] lavora i vasi sempre [illegible] vengono bene [illegible] [illegible] tazze, saliere, vasi da fiori e simili capricci.

[G. M.] *Cellin. Vit.* Fare un modello d'una saliera. Fag. Rim. Di [illegible] serve a [illegible]

2. [T.] *Dispr., fam. di donna* [illegible] Pare una saliera.

3. *Per Salina.* Mil. M. Pol. Cr. [illegible] hanno molte saliere [illegible] E' par che [illegible] le saliere di [illegible] [illegible] Bisc. [illegible] 1. 58. [illegible] che propriamente si [illegible] fare il sale [illegible] del [illegible] sale [illegible] Gal. [illegible] 16. [illegible] saliera [illegible] aveva effetto, gli tornavan molto minori.

SALIERETTA. [T.] V. il seg.

SALIERINA. [T.] S. f. *Dim. vezz. di* Saliera. [illegible] e di materia e di forma [illegible] più [illegible] Converrebbe meglio [illegible] Spenet [illegible] saliera, e intende [illegible] qualcosetta d'argento [illegible]

SALIERUCCIA. [T.] V. il preced.

SALIFERO. [T.] Agg. *Che produce sale utile agli usi del vivere.* Sal [illegible] e sim. [T.] [illegible]

SALIFICABILE. Agg. com. *Aggiunto dato ad ogni materia che, combinata ad altra, ha proprietà di produrre un sale.* Fanf., Diz. Chim. [illegible]

SALIFICARE. V. a. *Ridurre a qualità di sale una materia da ciò.* Legge del Sale, 1771. Fanf.

SALIFICO. Agg. *Salifero.* Legge del Sale 1781. Fanf.

†**SALIGASTRO.** S. m. *Salcio. Salicone.* V. anche Salcastro. Cr. 1. 8. 5. [illegible] saligastra [illegible] l'ellera e molte altre cose che [illegible] molto a questo [illegible] si generano. Bocc. [illegible] Nel [illegible] con un pezzo di saligastro [illegible] Sannaz. [illegible] pros. [illegible] di quercia [illegible] suveri, [illegible] salgastri, e d'altre maniere di salvatichi arboscelli.

SALIGENINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Composto che deriva* [illegible] *dalla salicina.*

†**SALIGNO.** Agg. *Di salcio.* [illegible] Ch. [illegible] alla casetta, A cui [illegible] salgnu verghe. Di cannucce [illegible]

SALIGNO. Agg. *Di Sale. Aggiunto di Marmo che* [illegible] [illegible] perchè [illegible] [illegible] che, essendo saligni per gli scilocchi, sempre sono umidi.

[illegible] una certa [illegible], fece fare [illegible] un a [illegible]

[illegible] *Pietra*, [illegible] *Targ.* [illegible] 2. 11. [illegible] strante, [illegible] perchè hanno il grano [illegible] grossa.

SALIMBACCA. S. f. *Piccol vasetto rotondo e* [illegible] *il sale*, [illegible] Bacchio, [illegible] *Legn* [illegible] *Bacch.* [illegible] di [illegible], E legname [illegible] da salimbacche.

2. † [illegible] Salimbacca [illegible] *Qui l'arnese* [illegible] *per conservarvi il suggello e impronta* [illegible] *di chi se conceda.*

3. † E anche [illegible] *di cose di legno.* [illegible] Ordinario [illegible] Berute [illegible]

SALIMENTO e **SAGLIMENTO.** S. m. [illegible] *Sale* [illegible] *Ver.* [illegible] 13. 3. [illegible] quella [illegible] mercurio [illegible] cannello e lasciarsi de [illegible] acqua [illegible]

2. *Ascensione di G. C.* — [illegible] *Com. Inf.* 10. [illegible] salimento di Cristo [illegible] cielo.

3. *Fig.* [T.] *Fr. Jac. Tod. Poes. spirit.* 2. 13. [illegible] per salimento [illegible] *Fatt. Esop.* [illegible] *fam.* 72. [illegible] dalla valle [illegible]

4. [Camp.] † *Per Esaltamento. Mor. Vit. S. Cat.* [illegible] la Chiesa.

SALIMPANCO. V. SALTIMBANCO.

SALINA. S. f. *Luogo dove si cava e raffina il sale.* Vit. SS. Pad. [illegible] Salina. [illegible] *Georg.* [illegible] *Cr.* [illegible] *sale più comune* [illegible] *delle saline* [illegible] *Metall.* [illegible] 470. [illegible] *G. V.* 11. 19. [illegible] Maestro da Verona per le saline [illegible] *M. V.* 8. 83. Sale che [illegible] saline [illegible] Cervia [illegible] Comune di Vinegia, al quale messer Mastino aveva già [illegible] a far guerra, ed aveva [illegible] le saline.

G. M. Le saline di Volterra.

2. *Per Sale.* [illegible] *P. N.* 180. [illegible] L'altro è quello [illegible] lo quale [illegible] e [illegible] *Franceschi* [illegible] dolce e non [illegible] salino. *F. R.* [illegible] con salina. *Tes.* [illegible] *P. S.* cap. 50. [illegible] Fa tagliare [illegible] una per [illegible] le sue saline.

3. *Sale con [illegible]*

4. *S.* [illegible] *Ter. Sen.* [illegible] *Cal.* [illegible] 1852. [illegible] salina [illegible]

SALINAIO. [T.] S. m. *Chi lavora alle saline.* [illegible]

† **SALINGHE.** *Agg.* [Camp.] *Che appartiene alle saline.* [illegible] *Vit. SS. Pad.* [illegible] *Ves.* [illegible] *M. V.* [illegible] uomo [illegible]

SALINIÈ. S. m. [Camp.] [illegible] *salina.* [illegible] *G.* [illegible] 180. [illegible] acque.

† **SALINARO.** S. m. *Si trova usato nelle Lettere dei* [illegible] *per Colui che da Pisa portava il sale a* [illegible] *Fanf.* [illegible] 328. [illegible] saline [illegible] SALINARO.

† **SALINARDOLO.** S. m. *Colui che attende alla fabbrica* [illegible] *Salvatore.* [illegible] [illegible] Firenze [illegible] acqua [illegible] seconda area.

SALINATORE. S. m. *Colui che lavora nelle saline.* [illegible] *Legge* [illegible] 1791. *Fanf.* [T.] *Tes. Br.* [illegible]

SALINATURA. S. f. *Opera* [illegible] *il sale* [illegible] *nelle saline.* [illegible] *Colum. Salinatura.* [illegible] *salare.*

SALINAZIONE. [M.] S. f. *Lo stesso, ma più usato che salinatura.* A. Marietti. Acqua per la salinazione.

† **SALINCERBIO.** V. SALINCERVIO.

† **SALINCERVIO** e † **SALINCERBIO.** S. m. *Giuoco usato* [illegible] *Pataff.* [illegible] *Pallac.* [illegible] 207. [illegible] maggio [illegible] trastullo [illegible]

SALINDIA. S. f. [T.] *Nome volgare del Pino-* [illegible] *Botan.*, *che è un* [illegible] *maggio produce* [illegible] *un odore grato ma troppo acuto.* *Targ.* [illegible] *Fanf.*

SALINO. *Agg. Di sale. Che ha del sale. Salso.* *Red. Cons.* 1. 126. [illegible] *Bart.* [illegible] [illegible] *Combinazione salina.*

† **SALINOSO.** *Agg.* [illegible] *Soder. Arb.* 76. [illegible] [illegible] bianco [illegible] salinoso. *Trovasi in un passo di Plinio.*

SALIO. S. m. *Nome che* [illegible] *Romani ai sacerdoti di Marte,* [illegible] *Salii* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 2. 83. [illegible] Sali [illegible] [Camp.] [illegible] sacerdoti di Marte [illegible] Salii. — *Lezion.* [illegible] *Dant.* 36. *Fanf.* [illegible] *luce dei cieli* [illegible] *per le* [illegible] *nel* [illegible] *sacerdote salio.* Gli salio.

[T.] *Dal già detto vedesi che sta anco per* [illegible] *Il Salire* [illegible] *non per Saliorum. Ne sarebbe illecito* [illegible] *per Saltare.*

SALIRE e † **SAGLIRE.** V. n. e N. *ass. e pass. Andare in alto,* [illegible] *Bocc.* [illegible] 3. [illegible] *Franc.* 6. [illegible] 5. [illegible] *F.* 9. [illegible] 7. [illegible] come lo [illegible] su per vedere

[illegible] *Dav. Inf.* [illegible] 17. [illegible] *F. P.* [illegible] *Q.* [illegible] 22. Ma per [illegible] *contemplazione* [illegible] *F.* 20. [illegible] *Sen.* [illegible] *ditto.* [illegible] terzo [illegible] *F. Sen.* [illegible] *Dant.* [illegible] *E.* [illegible] 6. *part.* [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 7. 28. [illegible] *E.* [illegible] 15. 7. [illegible] *Fir.* [illegible] 170. [illegible] *Gell.* [illegible] *Rim. ant. F. R.* [illegible]

Salire [illegible] 102. [illegible] *Sal.* [illegible] 3. *Saglie* [illegible]

2. [illegible] *viene in basso in su.* [illegible] *G. G. V.* [illegible] 322. [illegible] *Lam.* [illegible] 87. [illegible] *per le trombe.* *Fr.* [illegible] 33. [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 2. 34. [illegible] salse una selva [illegible] [illegible]

[Camp.] *D.* 2. 4. [illegible] *Dritta sal da la via per entro* [illegible]

3. *Trasl.* [illegible] 2. 28. (C) [illegible] che salgono [illegible] *Inf.* 26. [illegible] *Firenze.* [illegible] *Vit.* 198. [illegible] *Bocc.* [illegible] *Dudleo conte di Varvico,* [illegible] salio in [illegible]

[M.] *Mach. Disc.* [illegible] [illegible] *F. Sen.* [illegible] 2. [illegible] *di Grazia* [illegible]

4. *Fig. Per venire in istato di grandezza.* *Tac. Dav. Ann.* [illegible] [illegible] *Cent.* 17. 83. [illegible] sale. [illegible]

[Camp.] *Per Venire in altezza di uffizio, di dignità.* *D.* 2. 19. [illegible] *Il Pontificato era la maggiore dignità a che poterasi* [illegible]

5. [Camp.] *Detto dell'Apparente montare degli astri* [illegible] *Copernico e del Galileo.* *D.* 1. 7. [illegible] Quando mi mossi.

[illegible] Dant. [illegible] 48. [illegible] che [illegible] [illegible] o mezzodì saglia, e dopoo mezzodì sempre scenda.

6 (M.) [illegible] *Detto della voce.* [illegible] Sagg. [illegible], e scendono con la voce per la erva [illegible] assai [illegible]

7 *Moto più o meno impetuoso in su o in giù o contro, secondo il senso.* [illegible] *Ar. Fur.* 19. 56. [illegible] gran perig[illegible] Che non salisser genti del[illegible] terra [illegible] *Long. Sof.* 99. (M.) [illegible] la mattina di buon ora salse fuor del [illegible] *Ar. Fur.* 8. 84. (Man.) Della donzella per modo gli calse..., Che fulminando fuor del letto salse.

Salir giù dal cavallo, o sim., *vale Discendere da cavallo,* sim. *Ar. Fur.* 8. 6. (C) Del palafreno [illegible] [illegible] giù sale.

8 *Altro modo.*

Val. **Salire di posto.** *Ascendere in onore.* *Fag. Comm.* 2. 208. Pur [illegible], a dispetto delle [illegible] natali, a comparire con lusso, ed a salire di posto.

9 **Salire di prezzo,** *dicesi delle Mercanzie quando crescono in costo.* *Sassett. Lett.* 170. [illegible] non posso [illegible] che ella [illegible] sia per andare [illegible] salendo di prezzo.

10 **Salire il moscherino** (M.). V. MOSCHERINO § 3.

11 **Salire in, o ad altezza,** *vale Venire in grande stato.* *Dav. Camp.* 1. 18. (M.) [illegible] salire in altezza, avendo [illegible] pelago, e [illegible] comunemente avere Donato [illegible] loro. *Guitt. Lett.* Se [illegible] a [illegible]

12 [illegible] **Salire in greco.** *Inorgoglirsi, Montare in orgoglio.* [illegible] 2. 44. O [illegible] superatsi [illegible] in greco salsi [illegible] ricchezza.

13 **Salire in groppa,** o **sulla groppa,** *vale Porsi a cavallo* [illegible] Man.

14 **Salire in aria,** *vale Alzarsi.* [illegible] Montare in collera. [illegible] *Rim.* 3. 199. [illegible] Forse Ha sembianza [illegible] che tu ne [illegible] castello? [illegible] Gridando ei minacciò.

15 **Salire in piedi,** *vale Rizzarsi.* *Car. Long. Sof.* 69. [illegible] salse in piedi [illegible] mazza [illegible] *E.* 92. Quando [illegible] salse subitamente in piedi, disse. *E.* 106. [illegible] fuor alzato un grido maggior che Megacle salse in piedi.

16 **Salire sopra un vascello,** o sim., *vale Imbarcarsi sopra un vascello* o sim. Man.

17 **Salir sul Parnaso,** *fig.*, *Poetare.* Val. *Chiabr. Lett.* 65. [illegible] come spirito [illegible] vulgare [illegible] sul Parnaso.

18 † **Salir uno (alt.)** *Farlo salire. Portarlo su, Innalzarlo.* *Ant. Da Ferr.* in *Raccol. Rim. ant.* [illegible] 4. 243. [illegible] la fama m'era e [illegible] ingegno [illegible] ch'ha salito.

§ II. *Anche in questo senso si ode tuttavia nell'uso.* Come ha fatto [illegible] a salire su quel [illegible]? [illegible] [illegible] Se [illegible] qua [illegible] a me.

[T.] Salire [illegible] in su di proprio moto e con qualche agevolezza. [illegible] delle cose [illegible] in su più o meno spedite, con più o men empito. Non ha tutti i sensi di Salire lat. [illegible] frequent. Saliare, [illegible] più [illegible] ricchezza di sensi. [illegible] [illegible] [illegible] Salire [illegible] Salire non ha [illegible] senso [illegible] ed [illegible], ma questo dice più e più nobilmente. [illegible] ha [illegible] non sempre adoperato con la proprietà che doveva.

II. *Forme gramm. poco o punto usit.* [T.] *Cant. pop.* [illegible] Salsi [illegible] [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] 67. [illegible] 4. 4. [illegible] *Tes.* [illegible] Sale [illegible] Salse. — [illegible] 2. 16. [illegible] *E.* 7. [illegible] per [illegible] tal [illegible]

III. [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 40. [illegible] verso cresciuta m'era [illegible] a lui men cara.

[T.] *D.* 3. 2. Che la bellezza mia che per le scale Dell'eterno palazzo più s'accende, quanto più si sale.

[T.] Salirmene, col rifl. e col Ne suffisso, può dare il modo più agile, o il salire soletto raccolto in se.

Con partic. [T.] *D.* 2. 27. Tanto voler sovra voler mi venne Dell'esser su, che ad ogni passo poi Al volo mi sentia crescer le penne. Come la scala tutta sotto noi Fu corsa, e fummo in sul grado superno. *E.* 1. 34. Lo duca ed io per quel cammino ascoso Entrammo a ritornar nel chiaro mondo. E, senza cura aver d'alcun riposo, Salimmo su, ei primo ed io secondo, E quindi uscimmo a riveder le stelle.

[T.] Salire per di là. — Per dove si potrà egli salire? [illegible] dove?

IV. Ass. [T.] *D.* 2. 4. E già il Poe a [illegible] sai[illegible]. [illegible] *pre[illegible] della [illegible]* *E.* 1. 34. [illegible] aggrappossi al pel di Lucifero [illegible] che sale [illegible] per cotai scale Disse il maestro [illegible] da tanto male. *E.* 2. 12. Vessa è che viene ad [illegible] [illegible] *Anpeso che [illegible]* [illegible] del salire più nell'alt. [illegible] 25. [illegible] due [illegible] salire [illegible] C. e M. V., l'uno [illegible], assente l'altro.

V. [illegible] [T.] [illegible] *D.* 2. 2. D[illegible] Per altra via che fa sì aspra e forte. Che lo salire [illegible] *E.* 27. [illegible] [illegible] [illegible] a passo del [illegible] nel senso medico, [illegible] [illegible] *E.* 3. 1. Del salire [illegible] s'accorge, [illegible] pensier [illegible]

VI. [T.] [illegible] *frequente, delle scale o della scala o espresso questo nome o sottint.* [illegible] per [illegible] o per fermo si può [illegible] sale la scala, *anco fig. e quasi prov.* — Salendo si sale.

Ass. [T.] [illegible] cual uno salire.

Anco di scala appoggiata al muro o a finestra. [T.] *Ar. Fur.* 5. 52. [illegible] [illegible] salire, Ma non [illegible] fosse. — Si sale anco da finestra e senza scala.

[T.] *Di che [illegible] nell'appartamento di sopra per* [illegible] più o meno a lungo. Salir [illegible] — Salir per dargli [illegible] non [illegible] più salire [illegible] sale.

[T.] Sagliamo [illegible] *dicesi a [illegible] chi posa dal [illegible]* [illegible] saglia da me; [illegible] [illegible]

VII. [T.] [illegible] *di scala delle case ma di [illegible]* [illegible] [illegible] 1. 24. [illegible] che si saglia [illegible] esser partito. Su per la [illegible] Cerca ronchioso, stretto e malagevole [illegible] *E.* 2. [illegible] [illegible] ed appresso sal [illegible] *E.* 12. [illegible] aperse [illegible] e [illegible] aperse [illegible] qui son presso [illegible] Mostrò ov' [illegible] [illegible] son [illegible] [illegible]

Con Montare e pr. perchè [illegible] del monte come 2. 24. [illegible] montare in su. [illegible] del montare, [illegible] Salire, Ascendere. Com. [T.] *D.* 2. 13. Noi eravamo al sommo della scala. Ove secondamente si risega [illegible] [T.] [illegible] *o salendo in forma passiva, come nel* [illegible] 6. [illegible] Sol per [illegible] al [illegible] [illegible] le piagge [illegible]

VIII. [T.] *Di monte* [illegible] *D.* 2. 12. Come a man destra per salire al monte Ove siede la chiesa [illegible] [illegible] Salire sul [illegible] o sim., *come la* [illegible] *Pior. Tos.* [illegible] monte [illegible]

IX. [illegible] [T.] *Quel della Volg.* Ascenderunt [illegible] *che [illegible]* [illegible] *al ara in gen.* [illegible] [illegible] Asses un'anima vergine. *Ma* [illegible] Taccia un giorno [illegible] non so qual perchè [illegible] fabbro nazareno la sposa. [illegible] non [illegible] le ne.

X. *Altri usi.* [T.] *Varch.* Dinanzi al palazzo, quando entrava la Signoria [illegible] podestà [illegible] [illegible] Salire in [illegible], In pulpito. [illegible] *quando [illegible] non* [illegible] Montare in pulpito [illegible] *appena salito per [illegible] [illegible] da [illegible] ne scendesse subito, meglio che* Montare direbbesi Salì e scese.

[T.] *Plaut.* ha il *faceto vocabolo comp.* Cruxsalus, *Servo che par uno fatto per salire in* [illegible] *e rammenta il comp.* [illegible] *D.* 3. 11. [illegible] *Povertà, amata da* [illegible] *Franc. d'Assisi.* [illegible] dove Maria rimase giuso, Ella con Cristo salse in su la croce.

[T.] *Altr. Meta.* Quando [illegible] tuo re [illegible] Tratto a morte sul [illegible] e come [illegible] sublime altar. [illegible] questa [illegible] del Genitor [illegible] *D.* 2. 13. [illegible] [illegible] [illegible] e disposto a salire alle stelle.

XI. [T.] *Secondo gli sensi [illegible] Salire anco di cose corp. che [illegible]* [illegible] [illegible] *Vang.* [illegible] salientis in vitam aeternam. — L'acqua sale e zampilla. Si fa salire per trombe a più o meno altezza.

[T.] *Nel [illegible] de' fiumi.* L'acqua sale fino a tale [illegible] *anche* [illegible] a qua [illegible] al ponte, [illegible] *anco* [illegible].

XII. *Della [illegible]* [T.] *D.* 2. 15. Come quando dall'acqua o dallo specchio Salta lo raggio all'opposita parte, Salendo su per lo modo parecchio, [illegible] *di* [illegible] [illegible] Così mi parve da luce rifratta [illegible] Ivi dinanzi a me esser percosso.

[T.] [illegible] *sol[illegible] o montare del sole e [illegible]* [illegible] *Virg.* [illegible] [illegible] honestum [illegible] [illegible] salus fugiens [illegible] [illegible] Libertas [illegible] *La* [illegible] *D.* 2. 4. [illegible] e [illegible] 3. La [illegible] de' passi con che sale. [illegible] [illegible] — [illegible] a più ragione del sole 2. 4. Ben cinquanta gradi salito era lo sole.

XIII. *Di altri corpi.* [T.] *D.* 1. 26. [illegible] Quando [illegible] [illegible] che la fiamma sola [illegible] salire. — Sale un [illegible] [illegible] *D.* 2. 18. Poi come il fuoco [illegible] Per la sua forma [illegible] a salire [illegible] Così [illegible] preso entrai in desire [illegible]

[T.] *D.* 2. 30. Dentro una nuvola di fiori Che dalle mani angeliche saliva [illegible] cadeva giù dentro e di fuori. — Sale [illegible]

XIV. [T.] Sale l'odore, Il puzzo. *Da luogo più basso.* Sale [illegible]

XV. [T.] [illegible] rossore. — Sale una fiamma di vergogna [illegible]

XVI. [T.] [illegible] sale con la vista a discernere — [illegible] sale a quel[illegible] *D.* 2. 4. — [illegible] sale con [illegible]

XVII. *Altezza e misura di [illegible]* [T.] *D.* 2. 28. [illegible] [illegible] campi in [illegible]

[T.] *D.* 2. 10. Da quella sponda [illegible] *che rigira il monte* [illegible] [illegible] — Sale quasi a perpendicolo come 2. 24. [illegible]

[T.] *D.* 2. 29. [illegible] Tendea [illegible] [illegible] Tanto salivan [illegible]

[T.] *D.* 2. 17. Noi eravam dove più non saliva La scala [illegible] [illegible]

XVIII. [illegible] [illegible] — Non può salire a tanto. — [illegible]

T. Salire di prezzo. — A quanto sale il prezzo della [illegible] ferrata?

Sen. [T.] Salire a grado di più o meno eccellenza, perfezione.

XIX. [illegible] [T.] Prov. Tosc. 335. Questo mondo è fatto a scale: chi lo scende e chi lo sale. E 177. Non è superbia alla superba uguale [illegible] bassi [illegible] che [illegible] sale. E 36 41. Troppo [illegible] sale [illegible] repente [illegible]. Chi troppo sale dà maggior percossa.

Ass. [T.] Fag. Rim. 3. 142. Toccano ben di [illegible] con gran Cercando, per salire, e mutazion. Prov. Tosc. 250. Alza il matto, e fa salire, sua scoperta quel matto ch'egli è.

[T.] Salire a gran fama. — In gran fama. Col [illegible] dice salire in gran fama. E può dirsi anc. Salire in [illegible] un anno.

T. Di uomini così bassi le ingiurie non salgono fino a me. — Salgano a voi le mie preci, il mio pianto.

XX. Trasl., della mente. [T.] Salir co' pensiero, coll'immaginazione. Fr. Jac. Tod. Poes. spir. 676. A te, [illegible] diletto, Sal'ssa contemplando.

Non com. [illegible] Passav. [illegible] Sali nella mente sua, quasi in su una sedia giudiciale.

T. Il pensier stesso, la mente. La meditazione [illegible] de' pensieri sale più o men alto.

T. Sale alle origini [illegible] principî supremi. Altri direbbe Rimontare e Montare; che non è punto [illegible] ma si intende altezza maggiore [illegible] che Salire. Si sale colle ricerche anco dall'effetto alla causa immediata, da una a altra ragione prossima, da una ad altra testimonianza e autorità. Ascendere può avere più nobile senso anche qui.

XXI. Senso mor. Anche non buono. T. Salire in orgoglio, può dirsi men pertinace che Montare. Ma Montare in ira o in collera, di rado, non salire.

[illegible] T. Liv. Lez. 2. [illegible] salire in più certa speranza di tornarvene prestamente. [T.] Non si direbbe Montare in speranza, ma sì Montare in fiducia superba, in ardimento soverchio.

T. Altro modo fig. Le mie speranze non salgono tanto in alto.

T. L'uomo sale più o men alto coll'affetto, colla fede, colla carità verso Dio. Salire dei primi [illegible] continua [illegible] più alto [illegible] più nobile. Ascendere. Montar nella fede o per la fede, come [illegible] converrebbe men pr. di Ascendere.

SALIRE. S. m. Salita. Dant. Purg. 19. C. Drizzaren [illegible] verso [illegible] [T.] Il [illegible] Ne' primi salire. Nel [illegible] salire.

SALIRETINA. S. f. [illegible] Prodotto della [illegible] quando è sottoposta all'azione del calore.

SALISCENDI e SALISCENDO. S. m. comp. Una delle serrature dell'uscio, che è una asta di ferro girevole, che imperniata da un capo della imposta, e [illegible] battitoio dell'altra, serra uscio o finestra. Detto così dal salire e scender che fa nel serrare e nell'aprire. T. [illegible] Saliscendi [illegible] chiude, non serra. [Cont.] Biblo. Aut. [illegible] 41. [illegible] spranghetta di ferro, simile a [illegible] ferro [illegible] si serrano le porte, che in Toscana si chiama saliscendo. Fran. Sacch. Nov. 207. C. Mette il [illegible] a chiave nel serrame, e [illegible] per aprire, il [illegible] serrando [illegible] saliscendo [illegible] si leva. Salv. Spin. 3. 9. Alzando [illegible] il saliscendo, così [illegible] per [illegible] dentro, [illegible] da parte di fuori [illegible] e spalancasi questa porta con una spinta, ed entrato in casa.

2. Fig. fam. [T.] Lipp. Malm. 7. 16. Mentre ch'e' [illegible] la cuscus [illegible] il caso, che [illegible] acquolina in bocca, E far la gola come un saliscendo.

3. Trasl. Per [illegible] Bellinc. Son. 253. C. Così [illegible] dice: Non so [illegible] più no, se [illegible] spesi. Perchè fortuna fa de' saliscendi.

4. [T.] In altro senso, Saliscendi di strade ora in su, e ora in giù. [illegible] di piano di casa [illegible].

SALISCENDO. V. SALISCENDI.

SALITA. S. f. [illegible] salire. Salito. Seg. Il salire a cavallo. Bu. Purg. 6. 2. C. Quella [illegible] gente [illegible] presta [illegible] fare al cittadino [illegible] Ma [illegible] 122. [illegible] salita [illegible] tutta [illegible] appresa [illegible] scendere.

2. Luogo per cui si sale. [Cont.] Pucc. 4. Facc. nat. 87. [illegible] Nel [illegible] d'un colle, la quale nell'andar verso la cima, sarà [illegible] e nel [illegible] necessità [illegible] Cos. B. Arch. [illegible] 3. 1. [illegible] che non si debbe esser maggiore di [illegible], nè minore di [illegible], perchè così [illegible] sarà [illegible] la salita. [illegible] Purg. [illegible] più lieve salita. E 6. Che ne mostrasse la [illegible]. E 3. [illegible] 49. 2. Non lasciando per ciò, nè per salita [illegible] poggio.

[Cont.] Salita di scale. Vas. V. Pitt. Scul. Arch. [illegible] 109. In quella parte dove sta il Senatore, che è verso levante, ordinò di traverso [illegible] ed una salita di scale, che da due bande salgono per trovare un piano, per il quale s'entra nel mezzo della sala di quel palazzo con ricche [illegible] piene di balaustri vari, che servono per appoggiatoio, e per parapetti.

[Cont.] Salita d'una volta, delle lamme, e sim. Vas. V. Pitt. Scul. Arch. [illegible] 10. E sopra [illegible] quattro scaglioni [illegible], che hanno [illegible] e che girano intorno intorno, e [illegible] posando la salita della volta sopra [illegible] nessuno [illegible] e da terra vede sempre tutti quelli che salgono. Faring. Fiore [illegible] 13. Si fa [illegible] in forma d'una volta a botte [illegible] salita [illegible] dalla testa [illegible] le sante delle lamme per le grossezze [illegible].

[T.] Prov. Ogni salita ha una scesa (compenso).

3. [Cont.] Salita, per Elevazione. Dant. Par. 4. Qui si mostraron, non perchè sortita Sia questa spera, ma per far segno Della celestial ch'ha men salita. [T.] Queste anime beate si mostrarono [illegible] non per [illegible] quella [illegible] per denotare che la beatitudine loro è men alta. Come dice [illegible] 2. 4. 1. poco [illegible] sale.)

4. Mus. [Ross.] Sacch. Lett. 115. Nella salita ordinaria del tuono [illegible] si adopera a corda [illegible] sempre la [illegible].

[Ross.] † Voce di salita. Suoni che procedono ascendenti. Manc. 8. 140. È essenziale d'[illegible] questo sistema per le sole voci di salita, le quali sono le più [illegible] per [illegible] impostare la voce.

SALITACCIA. [T.] S. f. Fam. dispr. di SALITA. Scomoda, erta.

SALITINA. [T.] S. f. Dim. di SALITA. Breve e agevole [illegible]. T. Una salitina, e ci siamo.

SALITO. Part. pass. e Agg. Da SALIRE. [illegible] M. V. 3. 41. [illegible] paese [illegible] armati [illegible] salita in alcuna parte sopra Malamocca, guatavano contro a' masnadieri. Franc. Sacch. Op. div. 61. [illegible] mortali salito a cavallo, e fa la gente [illegible] e barbara.

2. Trasl. Per Innalzato. Cav. [illegible] Color che alla [illegible] salit [illegible] riveriscono, [illegible] onorano.

3. Mod. fig. [T.] Ar. Fur. 30. 17. E in casta Isabella [illegible] salita.

4. [illegible] Elevato. Leggend. S. Girol. Fir. 1. 564. Nelle sue mani non era salito libro d'autore [illegible].

† **SALITOJO.** S. m. Qualsivoglia cosa che agevola il salire. Fr. Franc. Sacch. Nov. 161. [illegible] che il [illegible] salitojo gli non v'era, convenne [illegible] attendesse ad altro.

SALITORE. Verb. m. di SALIRE. Chi o Che sale. Il Salitor [illegible] Accessor [illegible] Fr. Giord. [illegible] 25. [illegible] salitor [illegible] Bocc. [illegible] 3. g. 3. [illegible] salitor di notte, sprezzator di giardini, e salitor di alberi. Buon. Fier. 3. 4. 2. Spezzatori di porte, salitor di mura, [illegible] [Cont.] Pant. Arm. nav. 315. [illegible] della [illegible], che avanzeranno sopra la muraglia e gettare a terra con [illegible] salitori.

SALIUNCA. S. f. Bot. Sorta d'erba di spezie odorifera che ha un suo [illegible]. Anguill. Lat. Metam. [illegible] 2. 238. Mac. Ma come suol la saliunca [illegible] celeste al [illegible] [T.] [illegible] saliunca [illegible] rosetis. Pare sia una specie di spigo.

SALIVA, † SCIALIVA e † SCILIVA. S. f. Umore acquoso che continuamente si separa dalle glandole della bocca, e che ajuta la digestione. Aureo col [T.] Anco te [illegible] Sorella [illegible] Ameth. [illegible] Quasi come [illegible] baci, cotale gusto la saporita saliva. Red. Esp. [illegible] 78. Avendo letto nella Storia degli animali di Aristotile che [illegible] la saliva [illegible]. Bd. S. Greg. [illegible] Primo a quando [illegible] perchè [illegible]? [illegible] E più sotto: [illegible] Red. Lett. 108. [illegible] potesse [illegible] si fortemente [illegible] per bocca, e [illegible] la [illegible] non trovava luogo dove [illegible]. Annot. Ant. 36 [illegible] 14. Accostansi [illegible] le labbra, e [illegible] la saliva. Esp. Vang. [illegible] sputo di saliva sul capo, la scialiva, ovvero lo sputo di Cristo e la [illegible]. Mor. S. Greg. 8. 51. Alla [illegible] perfettamente la sciliva [illegible] quando [illegible] Fr. [illegible] Mod. [illegible] 71. 2. [illegible] Tac. Dav. Stor. 359. Un povero cieco d'Alessandria [illegible] Vespasiano [illegible] il pregò [illegible] le gote e gli occhi [illegible] scilva. Menz. Sat. 6. E fa [illegible] albume [illegible].

[T.] Prov. Tosc. 341. Saliva d'uomo ogni serpe doma. (potenza della [illegible].)

[Cont.] Prov. Tosc. 313. Tavola senza sale, bocca senza saliva.

[G. M.] Serd. Prov. Tu mi fai venir la saliva alla bocca. Più com. Venir l'acquolina in bocca. V. ACQUOLINA.

2. [T.] Fam. fig. Cosa attaccata colla saliva, che non regge, non sta quale è posta nè quanto si vorrebbe che stia.

3. Agr. Umidità, Tempera, o sim. Soder. Arb. 27. Man. [illegible] un terreno grasso [illegible] la pianta, [illegible] saliva [illegible] terreno [illegible] gran [illegible] umore, ma [illegible] per essere [illegible].

SALIVALE e SALIVARE. Agg. com. Appartenente a saliva. V. anche SALIVATORIO. Fanf. [illegible] Salivaris. Red. Esp. 1. 44. [illegible] Quel liquore, [illegible] non per altra via [illegible] nelle sopra [illegible] de' denti, [illegible] salivali [illegible] ritrovate. E 2. 38. Il liquor giallo [illegible] dopo aver [illegible] per [illegible] salivali. [T.] Red. Lett. 1. 221. [illegible] non viene dallo stomaco, ma [illegible] malattie [illegible] saliva [illegible] superiori e inferiori, i quali [illegible] nella bocca.

[illegible] **Glandule salivari** diconsi Quelle che son destinate a separare la saliva; e son le parotidi, le Sottomascellari e le Sublinguali. V. [Val.] Cocch. Op. 3. 4. Alcuna delle glandule salivali, o della laringe.

SALIVARE. V. SALIVALE.

SALIVARE. [T.] V. n. Produrre saliva, segnatamente in quantità soverchia, e farla uscire. In senso [illegible] diff. [illegible] T. Cib. salsi che fa [illegible] salivare. — Col salivare si sgonfia [illegible].

SALIVATORIO. Agg. Che serve a promuovere efficacemente la salivazione. Fanf. [illegible].

SALIVAZIONE. S. f. Quella operazione medica per cui si produce la saliva. Fanf. Cel. [illegible] V. SALIVACE. Maga. Lett. fam. 2. 222. V. [illegible] la [illegible] che, [illegible] la bocca [illegible] salivazione. [T.] Provocare la salivazione. — Salivazione [illegible] dello stomaco.

† **SALIVO.** S. m. Lo stesso che Saliva. Voce in qualche dial. — Ar. Sat. [illegible] Man. Non sa che [illegible] col salivo [illegible] Genove che [illegible] perde [illegible].

SALLUSTIANO. [T.] Agg. Dal n. pr. Sallustio lo storico. [T.] [illegible] sallustiani.

[T.] [illegible] ritratto Stile [illegible] Arcaismi, affettati come in suoi [illegible] — [illegible] di chi [illegible] fare [illegible] Stile sallustiano.

SALMA. S. f. Soma, peso. Della ling. scritta, ma non nel senso di Soma. Sagma. [illegible] But. [illegible] Salma per Sagma. [illegible] Petr. Canz. 17. 4. part. 1. [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] salma. [illegible] Lez. 302. Ogni altra salma, ogni altra soma [illegible] Buon. Fier. [illegible] banda [illegible] salma [illegible] grave [illegible].

2. Per Spoglia corporea. Petr. cap. 5. C. Mille [illegible] famose e [illegible] salme [illegible]. Nel ling. scritto, anco in prosa. La salma, cioè le corpo

morto. Trasportare [illegible] salma. *D[illegible] [illegible] che corp[illegible] [illegible] nel senno e [illegible] fama.* La salm[illegible] [illegible] terra, ma [illegible]

5. Camp[illegible] *[illegible] per [illegible]* [illegible] Dant. 3. 32. [illegible] *Co-* [illegible] pelma [illegible] quando [illegible] Carcar si volse nella nostra salma.

4. [illegible] *Armatura.* [illegible] *Eneid.* 161. Si fe [illegible] di quella salma. Onde [illegible] prese [illegible]

† Salma ferrea, *fu detto per Armatura grave.* *Tass. G.* [illegible] Né [illegible]

5. *F* [illegible] *le misure* [illegible], *e* [illegible] *Misura* *[illegible] grandezza* [illegible] Arch. [illegible] *App.* [illegible] per [illegible] per ogni salma [illegible] *Sassett. Lett.* 347. [illegible] 400 salme. [illegible] una salma [illegible] da [illegible] peso, e [illegible] che pesi [illegible]

6. Fan., *Peso di* [illegible] *Tanucl[illegible] Carlett. Viag.* [illegible] una piccola nave di portata poc[illegible] 100 salme.

SALMASTRO. *Agg. Che tiene del salso.* Gr. [illegible] *Mosès*, [illegible] *Cr.* 6. 37. [illegible] la stravaganza [illegible] del [illegible] massa [illegible] *F.* 6. 75. 3. [illegible] che [illegible] di virtù content[illegible], per cagion [illegible] la men[illegible] salmastra, e [illegible] *Red. Oss. an.* 19. [illegible] stanno [illegible] Salvin. [illegible] 258. Ma quando [illegible] in salmastra Acqua di mar [illegible] *Sod. Arb.* 92. La terra che si [illegible] per se e s'apre nel [illegible] dell'estate e cattiva [illegible] similmente e trista. *Lam.* [illegible] a [illegible] nella mota salmastra allora [illegible] fa [illegible] (G. M.) *Segner. Crist. instr.* 1. 18. 1. [illegible] una [illegible] salmastra, che [illegible] sono rimase morte tutte le biade. [T.] [illegible] — Sapore.

2. *F* [illegible] *di* [illegible] *Segner. Mann.* 7. 25. 3. [illegible] Stellera come [illegible] senza [illegible] *Pros. Tosc.* 300. Osservate [illegible] la terra e tutto questo nostro [illegible] guasta [illegible] luoghi [illegible] al mare, che [illegible] son [illegible] un po' di salmastro.

SALMATA. *S. f. Stampita, Discorso lungo e noioso* [illegible] *Sgridata.* [illegible] [T.] *Da Salmo, per [illegible] profano, come Antifona* [illegible] *Lett. crit.* p. 10. [illegible] Non avea a fare [illegible] quella salmata, quella scampanata contro i moderni.

SALMEGGIAMENTO. *S. m. Il Salmeggiare.* *Segner. Pred.* [illegible] Non sono le discipline, non [illegible] non sono i salmeggiamenti, non sono [illegible] assai duri. *F. Mann.* 14. [illegible] Considera qual sia la ragione per cui la chiesa abbia in uso di far [illegible] salmeggiamento quotidiano dal presente verso [illegible]

SALMEGGIANTE. *Part. pres. di* SALMEGGIARE. *Che salmeggia.* Psalmisonus. [illegible] — [illegible] (M.) [illegible] in quattro ordini di canonici salmeggianti.

SALMEGGIARE. *V. n. ass. Leggere o Cantar salmi.* Psalmizo, [illegible] e Gl. — *Esp. Salm.* 150. (C.) Nel salterio di dieci corde io salmeggerò [illegible]

[T.] Salmeggiare a Dio. [illegible] *Lett.* 109. 41. (C.) [illegible] salmeggiando, sempre [illegible] erano appresso, [illegible] *Bern.* [illegible] salmeggerò [illegible] e colla mente [illegible] Cantate a [illegible] salmeggiate [illegible] e narrate tutte le sue maraviglie. (G. M.) *Segner. Quaresim.* 14. 5. [illegible] santo, [illegible] il quale aveva [illegible] salmeggiando.

2. [illegible] *anco in senso attivo.* [T.] [illegible] Salmeggiar [illegible] *Bel. Prat. Spir. cap.* 14. [illegible] salmeggiando egli [illegible] [illegible] nel [illegible] che [illegible] (Camp.) *[illegible] Salm.* 20. [illegible] le tue virtudi. *Bel. Prat. Spir. cap.* [illegible] Il [illegible] era [illegible] santo Cipriano e salmeggiando [illegible] entrata nella spelonca [illegible]

3. *Per simil.* [illegible] *Ann.* 2. 5[illegible] (C.) Forse [illegible] come suo [illegible] salmeggiato. *Il testo lat. ha* [illegible]

SALMEGGIATORE. *Verb. m. di* SALMEGGIARE. *Chi o Che salmeggia.* Psaltes. *Volg.*, *in un senso* [illegible] — [illegible] *S.* [illegible] 255. [illegible] più [illegible]

SALMEGGIATRICE. *Verb. f. di* SALMEGGIATORE. [illegible] *Pred.* [illegible] alle femmine religiose e salmeggiatrici.

SALMERÌA. *S. f. Moltitudine di some. Carriaggio.* [illegible] *Equus sagmarius.* [illegible] *Nov.* 7. [illegible] (C.) Con una gran salmeria [illegible] delle [illegible] *Seg. Ist.* [illegible] la salmeria [illegible] 1. 7. 130. 5. [illegible] la salmeria [illegible] per [illegible] la [illegible] grossa. *Tass. Ger.* 18. 5[illegible] [illegible] dal [illegible] 2. 63. [illegible] gran salmeria. Ch'era tre miglia già passata [illegible]

SALMI SIA. [illegible] *quasi* Salvo mi sia. [illegible] *che* [illegible] *di qualche mala avventura.* *Buon. Tanc.* 1. 1. (C.) [illegible] se ci [illegible] la [illegible] sal mi sia. [illegible] 10. Come sono [illegible] per [illegible] portano [illegible] [T.] *Come* [illegible] (G. M.) [illegible] *Mart.* [illegible] Sal mi sia [illegible] sal mi sia. Per passar [illegible] e la mia [illegible]

[T.] *Scritto pure unito* Salmisia. *Fag. Comm.* 3. 235. [illegible] salmisia, non volessin fare una cosa [illegible]

[illegible] Salmisia e in terra vadia. *Tocci, Lett.* 101. [illegible] starebbe i salmisia [illegible] terra [illegible] [T.] *Cose di* [illegible] *in terra per cacciar fuori* [illegible] *e me dire* [illegible] *presentimento sinistro* [illegible] *Lat.* Quod [illegible] *omen avertant.*

SALMISTA. *S. m. Compositore di salmi; e per eccellenza s'intende il profeta David. In un senso Quasi* Psaltes [illegible] Psaltes [illegible] Salmista. *S.* [illegible] *Dant. Purg.* 10. (C.) [illegible] al benedetto [illegible] Trescando [illegible] il [illegible] Salmista. [illegible] [T.] [illegible] *per antonom.* [illegible] *Davide.* — *Pass.* 35. (C.) [illegible] Salmista dice. [illegible] *Par.* 1. 1. [illegible] Salmista [illegible] coloro che abitano nella casa tua, Signore.

2. *Dicesi anche* Salmista *il Volume de' salmi, o Saltero.* [illegible]

3. [illegible] *Uno de' sette ordini ecclesiastici.* *S. Gir. Pist.* 94. Se [illegible] seguitano [illegible] salmista, non sieno ornati di vestimenti, ma di costumi.

4. Ross. Salmista, *per Semplice cantore.* *Cof.* [illegible] Cant. [illegible] Salmisti si chiamarono.

[Val.] *Per Ecclesiastico, secolare o regolare. Chiunque per istituto recita salmi.* *Forteg. Capit.* 1. 2. [illegible] Sarà [illegible] qualche [illegible] salmista [T.] *La Chiesa greca conserva tuttavia il grado di* Psaltes.

† **SALMISTA.** *S. m.* [illegible] *o come oggi più comunemente* [illegible] *Lab.* 177. (C.) Quando [illegible] il cielo sotto la [illegible] giogo di [illegible] alla quale una gran salmista pare essere. *Dittam.* 2. 27. E fa nel cerchio della Luna [illegible] di Venus tanto chiara [illegible] ne vidi [illegible]

SALMO. *S. m. Gr.* Ψαλμός. *Canto sacro, come i Componimenti di David* [illegible] Psalmus. *Lat.* [illegible] *Ser.* — *Dant. Purg.* 2. (C.) *In exitu Israel de Ægypto* Cantavan [illegible] di quel salmo è poscia scritto. *E. Par.* 24. La verità [illegible] per Moisè, per profeti, e per [illegible] Per l'Evangelio e per [illegible] Apostoli. [T.] *La [illegible] del Vangelio di Luca che dice Cristo a' due in Emmaus.* — *Pass.* 23. [illegible] Agostino [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] del [illegible] SS. *Pad.* [illegible] [illegible] 66. [illegible] salmi per [illegible]

[illegible] (G. M.) [illegible] *Magri* [illegible] *nel* [illegible] *Segnerie.*

[illegible] salmi penitenziali, perché trattano di penitenza.

Mas. [Ross.] *Zibl.* 1. 4. 15. 407. [illegible] Salmo composto in maniera, che i suoi versetti [illegible] vicendevolmente. *Mart. Ev.* 2. 5. 2. 156. [illegible] vari Salmi per la Cappella del [illegible]

2. *Prov.* Ogni salmo torna in gloria. [illegible] *quando Alcuno spesso ripiglia il* [illegible] *di quelle cose che gli premono.* *Ar. Len.* 2. 3. [illegible] ogni salmo torna in gloria.

Prov. Tutti i salmi finiscono in gloria. [illegible] *La cosa di cui si parla è sempre* [illegible] *o* [illegible] *si dice a proposito di Chi fa sempre cadere il discorso sopra una materia* [illegible] *Panan. Poes.* [illegible] 1. [illegible] 4. *f.* 9. [illegible] che sanno a memoria, [illegible] Tutti i salmi finiscono in gloria.

[G. M.] [illegible] *e il proverbio* [illegible] *Serdon. Prov.* [illegible] l'antifona che il salmo.

3. *Camp.* [illegible] *per Accento, Parole.* *D.* 1. 31. Cominciò a gridar la fiera bocca, Cui non si convenia più dolci salmi.

[illegible] *per Canzone* [illegible] *Lam.* 3. Vedi il sedimento loro ed il levamento loro: io sono uno loro salmo. *Ego psalmus eorum.*

[T.] *Secondo l'orig.* Salmo sarebbe *Ogni canto. Dicesi specialm. di quelli che vanno sotto il nome di David.* [illegible] Salmeggiare *dicesi* [illegible] *e d'ogni sorta preghiere fuor della Messa nelle quali* [illegible] *parti di Salmi.* [illegible] *Salmo può essere* [illegible] *specie di* [illegible] *o di cantico, ma* [illegible] *luogo il senso speciale di queste due voci.*

II. [T.] Dire, [illegible] Cantare, Ripetere, uno o più Salmi. Dire [illegible] Cantare, o cori alternamente. Ne' primi secoli [illegible] i soli cantavano [illegible] I tre Salmi di ciascun notturno nel mattutino. Salmo [illegible] Salmi [illegible] completa, [illegible] de' morti. — Salmi penitenziali.

[T.] Versetti del salmo. *O nello stesso versetto o nel susseguente il senso corrisponde* [illegible] *paralello, e* [illegible] *proverrebbe l'orig. del canto alterno.*

[T.] Tradurre i Salmi, *intendesi* [illegible] *di tutto il Salterio.* — Commentario sui salmi.

[T.] I Salmi, *e anco* li Salmi, *vale talvolta Il Salterio,* [illegible] *Salmista, con la quale denominazione* [illegible] *che non fu mai creduto un solo l'autore di quelli.*

III. [T.] Preludio musicale del Salmo. *Cassiod.* [illegible] premesso il salmo, il [illegible] salmo, [illegible] precedeva il canto, o seguiva subito [illegible] accompagnamento del suono.

[T.] *Celebri, e per antonom.* [illegible] Salmi del Veneziano gentiluomo Marcello, *non* [illegible] *dotta, ma pure opera d'arte* [illegible] *come il più della musica tedesca od* [illegible]

IV. *Proverb. fam.* [T.] *Prov. Tosc.* 243. Alla fine del Salmo si canta il Gloria. — *Alla tradizione* [illegible] *il Cristianesimo* [illegible] *concezione alla trina Unità, che pure* [illegible] *adombrata, ed è l'atto di speranza* [illegible] *che congiunge col fine supremo la prima* [illegible] *delle cose* [illegible] *bene perseverantemente compiuto e quel solo che merita lode. E, perché nulla è perfetto* [illegible] — [illegible] Ogni salmo termina in gloria, *e del riuscire ogni discorso e opera a fine* [illegible] *e non di gran lode, e del* [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] Tutti i salmi finiscono in gloria. *Fam.* Alla fine [illegible] *In ultimo.*

V. [T.] *Per iron.* [illegible] Salmeggiare *e* Salmo *di canto delle lodi umane oltre al merito o alla convenienza.*

VI. [T.] *Qualche autore mod. intitolò* Salmi [illegible] *componimenti* [illegible] *verso e in prosa* [illegible]

SALMODIA. *S. f. Gr.* Ψαλμῳδία. *Canto di salmi.*

Psalmum. S. Gird. e Lez. Pur. [illegible] Dant. Purg. 33. [illegible] jentes alternando, Or tre or [illegible] salmodia. Le donne, [illegible] lagrimando [illegible] (Carm. Purg.) [illegible] la salmodia. [illegible] 20. [illegible], e [illegible] per o salmeggiando e [illegible], la figura [illegible] che [illegible], [illegible] [illegible] E Fract. [illegible] 17. 32. Cassiano [illegible] la forza della salmodia [illegible] e conferta [illegible] e [illegible] e le [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

2. Mus. [Ross.] **Salmodia** *Modo di cantare i salmi*, [illegible] Zar. 1. 4. 15. 406. Benchè si [illegible] modi [illegible] di salmodiare, [illegible] canto, che [illegible] dire, [illegible] in ciascuna non se ne [illegible] più che otto.

[Ross.] **Salmodia regolare.** *Dicesi regolare la Salmodia quando dipende da uno de' otto tuoni regolari.* Zar. 1. 4. 15. 406. In ciascun chiesa non se ne usan de salmodie più che otto, e quali dimandano regolari.

[Ross.] **Salmodia irregolare.** *Quella che dipende da un [illegible] tuono* [illegible] *Tal è quella del salmo* [illegible] *Egypt.* Zar. 1. 4. 15. 406. E se alle [illegible] accadesse di cantarne alcuna salmodia [illegible] altro tuono, che sia oltre le due forme [illegible], cotali salmodie [illegible] irregolari.

[Ross.] **Salmodia feriale o festiva.** Zar. 1. 4. 15. 407. Si trova differenza [illegible] tra le salmodie [illegible] festive [illegible] feriali, onde quasi [illegible] [illegible] da quelle che cantano i salmi [illegible]

SALMODICO. Agg. Mus. [Ross.] Da SALMODIA. Canto salmodico [illegible] *Canto de' salmi.* [illegible] Dus. 3. 280. [illegible] più maestosi [illegible] è il canto salmodico [illegible] dagli Apostoli.

† **SALMODO.** Agg. e S. m. (Mus.) [Ross.] Da SALMODIA. Gr. [illegible]. *Cantor de' salmi* [illegible] [illegible] [T.] *Come Davide* [illegible]

SALMOGRAFO. S. m. *Salmista, Scrittore di salmi.* [illegible] Salmista. Psalmographus. Tert. e Sidon. Serm. [illegible] Bern. [illegible] Fanf. E però il [illegible] [illegible]

SALMONE, SALAMONE e SERMONE. S. m. Zool. [Da]. *Genere di pesci dell'ordine dei Teleostei, sottordine dei* [illegible], *le cui specie sono le une esclusivamente nelle acque dolci come le Trote, le altre* [illegible] *Salmoni propriamente detti nel mare; questi* [illegible] *in certe epoche* [illegible]. *La loro carne è molto pregiata.* Salmo, in Plin. e Auson. [T.] *Il più comune in Tosc. è* Sermone. *In altri* [illegible] *salamone per non lo confondere col* [illegible] Morg. 14. 66. [illegible] Raggiate e [illegible], [illegible] La triglia, il ragno e [illegible], e [illegible] Ar. Fu. [illegible] 36. [illegible] salmoni e [illegible] in più [illegible] Bern. Ren. 1. 2 [illegible] [illegible] Come se fossin sermoni ed aringhe.

SALNITRAJO. S. m. *Fabbricatore o Raffinatore di salnitro.* Legge del Sale, 1701. [Fanf.] [illegible]

SALNITRALE. Agg. *Dicesi di quelle sostanze che* [illegible] *al salnitro, cioè o che sono salnitro o che ne abbondano.* [Fanf.]

† **SALNITRARO.** S. m. *Lavoratore o Manipolatore di salnitro.* [illegible] Fanf. [illegible] Sacc. Capr. Bemb. 70. Il bombardiere [illegible] tempo [illegible] supplire, e fare [illegible] [illegible] polvere non sarà fatta con [illegible] ed arte, che i signor polveristi e [illegible]

SALNITRATO. Agg. *Dicesi di quelle sostanze in cui [illegible] salnitro.* [illegible] Cub. (art. 293. [illegible]) [illegible] dell'acqua col nitro.

† **SALNITRIFICATO.** Agg. *Detto di quelle sostanze* [illegible] Sacc. [illegible] art. 105. [illegible] [illegible] acqua salnitrificata si lavano [illegible]

SALNITRO e † SANNITRIO. S. m. *Nitro. Nitrato* [illegible] [illegible] come nei luoghi [illegible] è una [illegible]

più [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ogni [illegible] specie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dolce, [illegible], [illegible] [illegible] Prendete [illegible] salnitro [illegible] 17. 5. [illegible] Abbia [illegible] Sang. not. cap. 173. [illegible] [illegible] sal- [illegible] Fosse [illegible] [illegible], come da [illegible] salnitro [illegible]

2. [Cont.] **Salnitro greggio o di prima cotta, raffinato o di seconda, terza, quarta cotta.** [illegible] Bemb. 72. [illegible] [illegible] salnitro raffinato [illegible] cotta, [illegible] de' zuccari [illegible] zucchero raffinato di seconda, terza, e [illegible] cotta.

SALNITROSO. Agg. *Dicesi di quelle sostanze che contengono salnitro.* Fan. [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] Sacc. [illegible] 70. [illegible] [illegible] [illegible] essere [illegible] più [illegible] di [illegible] grandi [illegible], [illegible] sopra i suoi fornelli, e queste si comprarano di tale [illegible]

SALOMANTO. V. SALOMONE, § 2.

SALOMONE. [T.] S. m. N. p., *che Arrighetto e altri, col pop.* [illegible] Salamone. [T.] [illegible], [illegible] [illegible] Salomone.

[T.] Il [illegible] di Salomone. — *Anche dopo* [illegible]

2. Fam. [T.] *Proverbiale*, La sapienza di Salomone, *e* [illegible] *che* [illegible] *Dio per grazia* [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] Sport. 3. 4. [illegible] Salomone [illegible] [illegible] Salomone, Serdon. Prov. [illegible] come un Salomone. — E se le pers. giornae, ne [illegible] Ecco qui il nostro Salomoncino. [illegible]

3. [illegible] *degna della sapienza* [illegible] *che* [illegible] *e più* [illegible] *maestà* [illegible] *grandi e* [illegible] *e* [illegible] [illegible] gran freddo di gennaio [illegible] le dolci acque d'aprile, [illegible] di giugno, [illegible] [illegible] buona Stagione [illegible] più che [illegible] di Salomone.

4. [T.] *Esempio celebre di sapienza e giudizio che mette a prova certa il cuore di madre.* [illegible] *di quel* [illegible] di Salomone.

5. [L. B.] [illegible] Salomone *che* [illegible] *colla penna*, [illegible] [T.] *Forse rammenta* [illegible] *gordiano, forse accenna al giudizio difficile, di cui sopra.*

SALOMONE. [G. M.] [illegible] La sapienza di Salomone (sapienza [illegible])

SALONCINO. [T.] S. m. Dim. di SALONE. [T.] [illegible] [F.] *Nel* [illegible] *che in Firenze* [illegible] *Salone per* [illegible]

SALONE. S. m. Accr. di SALA. [Cont.] Bart. C. Arch. 1. 6. 24. 17. [illegible] gran [illegible] e magnifico [illegible], e con [illegible] [illegible] Magal. C. 78. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bern. [illegible] Lat. 2. 173. Entro nel mio salone e il primo che vedde, vedde [illegible] [illegible] [illegible] salone. [illegible] [T.] È anche [illegible]

[illegible] *in Palazzo* [illegible]

SALOTTA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SALOTTINO. S. m. *Dim. di* SALOTTO. Lasc. Cen. 3. nov. 12. pag. 250. [illegible] per [illegible] in una [illegible] [illegible] [illegible]

SALOTTO. S. m. *Stanza non grande* [illegible] [illegible] per un [illegible] [illegible] trapasso. [illegible] Nel [illegible] [illegible] [illegible] [Cont.] Serlio. Arch. [illegible] 182. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lasc. [illegible] con tutte l'appartenenze.

[T.] *Stanza che non è nè camera da dormire nè studio, ma* [illegible] *più persone accogliere* [illegible], *e stare al lavoro con* [illegible] Sala da lavorare. [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] per l'estate o [illegible] per più persone, [illegible] sopra [illegible], [illegible] appartamenti di stanze, che [illegible] sempre [illegible]

SALOTTUCCIO. [T.] *Dim. attenuativo* [illegible] *di* Salotto [illegible]

SALPA. S. f. [illegible] Sparus salpa [illegible] [illegible] *di mare*, [illegible] [illegible] [illegible] Fanf. [illegible] [illegible] salpa [illegible] [illegible] Salvin. Opp. Pesc. 321. [illegible] [illegible] alghe [illegible], e con quell'esca prendonsi.

SALPARE e † SARPARE. V. a. e N. ass. *Term. mar. Levar l'ancora dal mare, e tirarla nella nave.* [illegible] *che nel* [illegible] *di Sarpare* [illegible] Cont. [illegible] Salpare è levar l'ancora del mare, e tirarla nel vassello [illegible] Salpare. [illegible] Serd. Stor. Ind. 7. 173. [illegible] [illegible] Buon. Fier. 3. 2. 13. Sarpa [illegible] Buon. [illegible] 1. 120. E pure [illegible] Salpò [illegible] Ar. Fur. 17. 30. [illegible] [illegible] Sarpar [illegible], [illegible] per le sarte. E 18. 140. L'ancore sarpa, e fa girar la prua verso ponente.

2. Per simil. [illegible] *Fuggire precipitosamente.* Malm. 11. 33. (C) [illegible] fuoco, e via salpa, fratello.

[Fil.] **Salpa!** *Comando per far salpare.*

3. [illegible] [T.] [illegible] *Lietamente per* [illegible]

SALPATO. Part. pass. e Agg. Da SALPARE. Serd. Stor. Ind. 9. 358. [illegible] d'andare a [illegible] [illegible] quella strada, Salpate l'ancore, s'avviò a quella volta.

† **SALPETRA.** S. m. *Lo stesso che* Salnitro. [Val.] Cocch. Bagn. 84. [illegible] [illegible]

SALPETTINA. [T.] S. f. *Dim.* di SALPA pesce. [T.] [illegible] in granella.

SALPRUNELLA e SAL PRUNELLA. S. f. [Sel.] F. *Il nitro fuso con un poco di* [illegible] [illegible] [illegible] Lett. 1. 445. [illegible] [illegible] Levante [illegible] salprunella [illegible] [illegible] [illegible] Levante [illegible] [illegible] salprunella [illegible]

SALPUGA. S. f. [illegible] velenosa. Fanf. [illegible] Lucan. [illegible] [illegible]

SALSA. S. f. *Condimento di più materie* [illegible] [illegible] [illegible] *come un* [illegible] [illegible] anco cuppe e [illegible] che era d[illegible] così Salt[illegible] e S[illegible] [illegible] da stuzzicare l'appetito, come fanno le salse. [T.] [illegible] 4. 47. 3. La salsa [illegible] senza [illegible] ogni l'appetito [illegible]. Fare una salsa dolce e forte [illegible] Libro Cur. [illegible] Salsa [illegible] [illegible] [illegible] e pesta [illegible] porli [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] e distemperate [illegible] ed è buona salsa nel tempo di [illegible], [illegible] Il [illegible], 4ac. Iter. 180. [illegible] la senapa [illegible] genere salsa per [illegible] che oltre [illegible] essere sapori [illegible] [illegible] e calda [illegible] le vesciche [illegible] del petto. [G. M.] Fag. Rim. Ogni salsa e savore ha proibito.

[T.] Prov. Tosc. 237. S' [illegible] può amar [illegible] salsa [illegible] senza mangiare [illegible] Sod [illegible] a qualche [illegible] senza [illegible] E 311. L'appetito non vuol salsa. — Bocc. Nov. 2. g. 8. (C.) [illegible] pestello e [illegible] più salsa [illegible].

2. [illegible] per [illegible], Bocc. Nov. 10. g. 2. C. D [illegible], tutto premendovi, non si farebbe [illegible] scodellino di salsa.

3. Fig. [T.] Prov. Tosc. 332. Le [illegible] non fan [illegible] salsa [illegible] E. [illegible] [illegible] salsa [illegible] e acerba [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible]. La salsa di S. Bernardo: la fame, [illegible] [illegible].

[illegible] Prov. Tosc. 104. Non [illegible] che il [illegible] non ci [illegible] far la salsa.

4. [illegible] Pena e [illegible], [T.] [illegible] 1. 18. [illegible] [illegible] si pungeri salse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma forse [illegible] [illegible] al senso [illegible] [illegible], come [illegible] [illegible] [illegible] e 3. 17. [illegible] salt [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] molesti [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] così per [illegible] condannato a sì fatta pena?

[illegible] Salsa. [illegible] come la salsa di Sassu[illegible].

SALSAMENTARIO. [T.] S. m. Salumaio. [illegible] [illegible] fa e vende cose in [illegible] Salsamentarius [illegible] [illegible] Ernn. [illegible] [illegible] di Tosc., ma non il pop. [illegible] anco Salsa[illegible] [illegible] Fir.

SALSAMENTO. S. m. Salsa in cui si fa più sentire il sapore [illegible] Salsamen[illegible], [illegible] [T.] [illegible] 95. [illegible] e da [illegible] [illegible] [illegible] E. [illegible] 3. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] salsam[illegible] [illegible] vino e con sugo [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] Pal. [illegible] 4p. 28. [illegible], nè colo agresto [illegible] [illegible] [illegible] sentiate odore, ne aobi usato nessun salsamento.

Bocc. Com. Dant. Inf. 5. M. E così con essi non [illegible] [illegible] [illegible] delicate vivande [illegible] sapor [illegible] [illegible] salsamenti spesso eccitanti [illegible] [illegible] [illegible] appetito [illegible] [illegible] dalle indiane spezie, e, dal salse odorifere [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] della terra [illegible] [illegible] che Salsamento, essendo [illegible] da Salsa, valga in generale [illegible] Salume.

SALSAPARIGLIA. S. f. [illegible] Smilax salsaparilla, Linn. [illegible] americana [illegible] e usata come medicamento [illegible] Fanf. [illegible] For. 3. 60. [illegible] La salsa, [illegible] è una radice [illegible] pianta portata dall' [illegible] [illegible] lunga [illegible] tre braccia [illegible] [illegible], e grossa come [illegible] [illegible] aspra. Red. Lett. 2. 192. [illegible] [illegible] della salsapariglia. E appresso: Metto in considerazione se in questa [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] bere la [illegible], fosse bene [illegible] [illegible] nel [illegible] ventre o nel [illegible] [illegible] collo. Alen. Rim. 8. M. Salsapariglia e [illegible], legno santo [illegible] [illegible] [illegible] [T.] salsapariglia in polvere, sciroppo di salsapariglia.

† SALSARELLA. V. SALSERELLA.

SALSEDINE. S. f. [illegible] d'umore salso. Salsedo, in Pallad. Salsedo. [illegible] Salsugo, Plin. e Salsugo, [illegible] Sat. [illegible] C. Acqua [illegible] medesima sorte, che era la prima, [illegible] salsedine [illegible] [illegible] [illegible] [T.] Targ. [illegible] 1. 117. [illegible] [illegible] di [illegible] le acque termali di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] ossero [illegible] di un cer[illegible] [illegible] bituminoso ed amaro, che è insuperabile [illegible].

2. [illegible] del corpo [illegible] Lib. cur. malatt. C. Per temperare la salsedine del sangue. [illegible] Mes. Il siero lava, e [illegible] per la sua [illegible] e salsedine.

[G. M.] Il segno visibile. Ha un po' di salsedine nel viso.

3. [illegible] e di muraglie. [T.] [illegible] Vit. Pit. 1. 45. E perciò [illegible] conoscere, che i [illegible] per [illegible] [illegible] sempre [illegible] [illegible] e gettano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le pitture, fece fare .. [illegible] SALSEDINE.

SALSEDINOSO. Agg. [illegible] salsedine. Che ha salsedine, di salsedine. [illegible] del segno esterno [illegible] [illegible] [illegible] Sal[illegible] [illegible] [illegible] non si direbbe Sal[illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Cons. 1. 28. [illegible] sal[illegible] [illegible] Red. [illegible] 175. [illegible] Le [illegible] a uscir [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

SALSERELLA e SALSARELLA. [T.] S. f. Dim. di SALSA [illegible] [illegible] [illegible] Siena [illegible] per [illegible] [illegible] al paragone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible].

SALSETTA. S. f. Dim. di Salsa. (Fanf.)

SALSETTINA. [T.] S. f. Salsettina di Salsa, con [illegible] Sarebbe meglio [illegible] [illegible] SALSETTA.

2. [T.] [illegible] anche [illegible] [illegible] Mo[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per condimento.

SALSETTO. [illegible] [illegible] di Salso. [illegible] [illegible] [illegible] Geol. [illegible] Metal. 207. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] salsetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bianca la [illegible] per [illegible] [illegible].

SALSEZZA. S. f. [illegible] che è salso. Fanf. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vii. [illegible] terra [illegible] salsezza [illegible] [illegible] come [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Geol. Mon. Menill. 31. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per terre [illegible] spesso [illegible] [illegible] che [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 113. C. [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] salsezza, [illegible] [illegible] 11. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a sua salsezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Salsezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] salso [illegible] delle qualità del terreno. V. anche SALSEDINE.

SALSICCIETTA. S. m. Dim. di SALSICCIA. Magal. Lett. fam. 1. 172. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come una salsiccietta di [illegible].

SALSICCIA e **SALCICCIA.** S. f. Carne di maiale [illegible] [illegible] [illegible] con sale e altri ingredienti, nelle budella minute del porco. [illegible] [illegible] Salsa [illegible] Salsus [illegible] Insicare per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [G. M.] [illegible] [illegible] [illegible] Carne di porco salata. Salume. O [illegible] [illegible] Con. [illegible] Ca[illegible] 60. [illegible] budel[illegible] di porco bene grassi e lavati, ed empili di carne cotte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] crude [illegible] sottile, e fa[illegible] [illegible] salsicce. Bocc. [illegible] 4. C. [illegible] tutto al forno e [illegible] [illegible] e mortajo [illegible], e salsiccia. Pataff. 8. [illegible] di [illegible] sorte alla salsiccia. Franc. Sacch. Nov. 258. [illegible] [illegible] avea fatte salsicce [illegible] [illegible] Son. 72. Salsiccia [illegible] [illegible] [illegible] sottil, [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] Bel[illegible] [illegible] 83. (Man. Che non gli [illegible] [illegible] Che trova la salsiccia e le caselle. [G. M.] [illegible] Cap. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ricetta di salsiccia. Red. Lett. [illegible] salsiccia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la salsiccia per [illegible] squisitissima. Fag. Rim. [illegible] tra la salsiccia e i fegatelli (d'alloro). [T.] Salsicce arrosto [illegible].

2. Far salsiccia di checchessia, si dice del [illegible] [illegible] minutissimi pezzi. Buon. [illegible] 3. 41. (Man. [illegible] [illegible] [illegible] salsiccia [illegible] [illegible] [illegible] Tasc. 5. 5. C. [illegible] [illegible] far salsiccia. [G. M.] [illegible] Sur[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], Commettere omicidi. Ammazzar gente.

3. Far salsiccia d'uno. Ammazzarlo. Tagliarlo a pezzi. [illegible] [illegible] Ort. Inn. 3. 28. La corre tanto e [illegible] tutta la gente. Addosso Astolfo: carne, ammazza, ammazza. Ne voglio far salsiccia.

Sal. [illegible] [illegible] Malmant. Malerbe, colle percosse. Fag. Rim. 6. [illegible] [illegible] se [illegible] fanno salsiccia. [illegible] hai per [illegible]?

4. Legarsi le vigne colle salsicce, in alcun luogo si dice fig. del [illegible] in gran [illegible] [illegible] [illegible] fortuna. Bocc. Nov. 3. g. 8. [illegible] contrada, che si chiamava Bengodi, nella quale si legano le vigne colle salsicce. [illegible] [illegible] 1. 2. [illegible] le vigne ci si lega. Cose salse. [illegible] Nuov. 4. 5. Questa [illegible] [illegible] ventura, e in questi paesi non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le salsicce. [G. M.] Fag. Rim. Allora che legavano le vigne Colle salsicce.

[T.] Prov. Tosc. 199. Non si può avere [illegible] legate colle salsicce (troppi comodi, vantaggi e piaceri).

5. [Cont.] Anche di pesce salato. Libro Cur. 38. [illegible] [illegible] [illegible] tortelli [illegible] pesce.

SALSICCIAJO. S. m. Quegli che fa o vende le salsicce. [illegible] Salsamentarius. Agg., in Colum. Sal[illegible] Aur. [illegible] Ernn. e [illegible].

2. E per simil. [illegible] Rim. [illegible] 3. 306. [illegible] Fassi buona salsiccia d'ogni carne. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] Della salsiccia già ben fatta, E a [illegible] [illegible] da mangiare.

SALSICCIONE. S. m. Specie di salsiccia. Franc. Sacch. Nov. 112. C. Avendo [illegible] [illegible] una [illegible] di salsiccioni per metter[illegible] [illegible] [illegible] uno [illegible] Bern. Rim. 1. 11. E [illegible] [illegible], Cervellate, [illegible] e salsicc[illegible] F. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grande, Che par [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. 1. 11. [illegible], [illegible] e succia questo. A [illegible] strada [illegible] [illegible] [illegible] salsiccione.

SALSICCIOTTINO. [G. M.] S. m. Dim. di SALSICCIOTTO.

SALSICCIOTTO e **SALCICCIOTTO.** S. m. Specie di salame men grosso del salame [illegible], ma più lungo. [illegible] 2. 5. [illegible] Fatemi [illegible] [illegible] o [illegible] [illegible] con un pezzo di carne secca di cosa [illegible] e un salsicciotto [illegible] Buon. Fier. 4. 5. 3. [illegible] al [illegible] [illegible] un pezzo. Di salsicciotto ed [illegible] tagliato [illegible] F. [illegible] 3. [illegible] Van[illegible] [illegible] salsicciotti e [illegible] [illegible] [G. M.] Fag. Rim. [illegible] questo lungo e grosso salsicciotto.

2. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un sal[illegible] [illegible] [illegible], in bocca, in una [illegible], [illegible] [illegible].

3. [illegible] [illegible] [illegible] che si usano per [illegible] [illegible] Stor. nat. xi. 124. [illegible] [illegible] [illegible] cebole [illegible] si chiamano [illegible] [illegible] [illegible] e si fanno al gran filatojo senza [illegible] della [illegible] [illegible].

† **SALSICCIUOLO.** S. m. Pezzo di salsiccia, il quale si dice anche Rocchio. Franc. Sacch. Nov. 112. [illegible] Signori, [illegible] [illegible] scuse, che [illegible] avesa a dar sa[illegible] [illegible], che erano su una finestra a freddare [illegible] [illegible] [illegible] trovati. Burch. 1. 87. D[illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] Dove il Danese finse d'esser [illegible] Due sa[illegible] [illegible] accompagnati [illegible] un tordo. Bern. [illegible] 20. 2. E con una [illegible] cinta stretta Arrande [illegible] come un salsicciuolo.

SALSIERA. [T.] S. f. Per Tenervi la salsa [illegible] [illegible] di Saliera, e sim. In senso aff. Apic. [illegible].

SALSISSIMO. Agg. Superl. di SALSO. [illegible] o Persa sus, dubbio, ma da poter leggere [illegible] [illegible] lat. Plin. Salsissimus. [T.] Coll. SS. PP. [illegible] 11. Acqua salsissima.

2. E fig. Castigl. Corteg. 109. C. E se a questo è congiunto lo ambiguo, il motto diventa salsissimo.

SALSO. Agg. Di qualità e sapor di sale. Aureo lat. [T.] Cr. 7. 4. Terre [illegible] salso. — Bocc. Nov. 4. g. 2. C. Una povera feminetta [illegible] per ventura suoi [illegible] [illegible] la rena e coll' acqua salsa lavava [illegible] [illegible] [illegible] Com. Purg. 2. 27. M. Volsi a quella terra, ove Tevere entra in mare, e fassi salso. [illegible] [illegible] [illegible] Anche d'e guardarsi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che regna [illegible] [illegible] Petr. Son. 4[illegible]. [illegible] [illegible] così come persona [illegible] [illegible] [illegible], E [illegible] [illegible] la sopra l'acque salse. Fran. Sacch. Rim. 44. [illegible] [illegible] che [illegible] in acqua salsa. [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mat. Ins. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di salsa [illegible] e [illegible] contra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mon. Metall. 204. [illegible] Le contrade [illegible] hanno [illegible] sassi onde cavano [illegible] colui [illegible] il sa[illegible] ne fanno [illegible] *Aggiun. Farid.* 17. Trovar per terra [illegible] al sale [illegible] *al mare*.

2 *Fig. Per Mordace.* *Buon. Fier.* 2. [illegible] 4. (C) [illegible] que' che 'n diane Con lingua troppo salsa [illegible].

3 *Che ha sale, nel senso del § 2.* *Volg. Mes.* [illegible] La [illegible] passi[illegible] da [illegible] e da flemma salsa, come si è [illegible].

SALSO. S. m. *Salsezza. Salsedine.* [illegible] *Con.* [illegible] *Fior. Piast.* [illegible] 702. [illegible] passa esser [illegible] e [illegible] gusti [illegible] che sopra [illegible] il salso [illegible] e la terra dar [illegible] *Pal.* 4. 4[illegible] 1. 3. Quella sabbia di [illegible] perch[illegible] si [illegible] e si [illegible] salso, e [illegible] sostenere [illegible] *Lib.* [illegible] 2. 21. Non parea [illegible] che [illegible] *Pros. Ad.* *Op. mor.* 1. 1[illegible] Parrà che l'ar[illegible] sia dall'[illegible] dal salso nel[illegible] esso della secchezza, per [illegible] è dissecca[illegible].

2 [illegible] *Degli umori di corpo vivente.* *Red. Cons.* 1. [illegible] Con [illegible] apporo si [illegible] del corpo, ed [illegible] sangue [illegible] a suo stat[illegible] *Pros. com.* [illegible] curare [illegible] il [illegible] della pelle.

3 *E trasl. Per Facezia, Leggiadria* [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] 153. [illegible] Le [illegible] come se [illegible] dal [illegible] porg[illegible] [illegible] altru, senza punto amareggiar il gusto e [illegible].

SALSOIODICO. [T.] *Agg. Da* SALSO *e* IODIO. [T.] Acqua [illegible] di Castrocaro.

SALSUGGINE. S. f. *Salsezza.* *Pan. Salsugo.* [illegible] 11. [illegible] Ma se e [illegible] esalta [illegible] sarà [illegible] tutti [illegible] acque [illegible] la sua salsuggine [illegible] 2. 1[illegible] 2. [illegible] terra si può mettere si converte in [illegible] salsuggine e secchezza. [illegible] *Mes.* [illegible] gallo vecchio per [illegible]

[illegible] *Agg.* [illegible] 17. [illegible] de' semi [illegible] terra di salsuggine (*in terra salsuginosa*) e [illegible].

[illegible] *Barbaro Arch.* [illegible] 41. Con[illegible] gli [illegible]

SALSUGGINOSO e **SALSUGINOSO.** *Agg.* [illegible] Che ha [illegible] *Volg. Mes.* [illegible] vecchio e salsugginoso, come abbiamo detto.

2 *Degli umori di corpo vivente.* [T.] *Red. Cons.* 1. 2[illegible] Questo [illegible] salsugginose [illegible] non [illegible] a far la podagr[illegible] 12. M. Per non rendere [illegible] più [illegible] per [illegible] che la ser[illegible] del sangue [illegible] no[illegible] sia una [illegible] salsugginosa [illegible] *Lett. rel.* 5. p. 102. Per cagione [illegible] salsugginos[illegible] e [illegible] *fermentazione nel sangue* [illegible] [T.] [illegible] 2[illegible]

SALSUME. S. m. *Tutti i camangiari che si conser[illegible], che per comunemente [illegible] Salume.* [illegible] *Aggiun.* [illegible] *M. Aldobr.* [illegible] Pr[illegible] salsume e agrumi, e per [illegible] dall'usar [illegible].

Trasl. [illegible] *Pallav. Lett.* 2. 78. Non meno [illegible] sono ora [illegible] salsumi, di quel che già mi [illegible].

3 [illegible] Non si direbbe se non della molta sal[illegible] che della quantità del terreno [illegible] SALSEDINE e SALSEZZA e SALSUGGINE [illegible] *Fr. Giord. Pr.* 122. Se è a qua salsa [illegible] si [illegible] fare *lattovaro* [illegible] che i salsume [illegible] ovvero il colore.

[illegible] 9. 22. 3. [illegible] o carne di porc[illegible] a sua volontà [illegible] la fame, e per lo salsume [illegible] mangerà volentieri.

SALTA. S. m. [illegible] si chiamavano in Firenze *fami[illegible]* *del* [illegible] *che fece* [illegible] *come criminali.* *Minucc. Not. Malm. Fanf.* [T.] *Bastimento* [illegible] saltimbanco e [illegible] Saltare addosso [illegible].

SALTABECCA. S. f. *Specie di cavalletta detta dal volgo* [illegible] *Mangiapane.* — [illegible] *in qualche luo[illegible]* In *Fir.* Cavalletta. [T.] *Nei dial. ven*[illegible] [illegible] Saltapicco. [illegible] e SALT[illegible] *Bel[illegible]* [illegible] Dunque [illegible] Come [illegible] Castellan[illegible] *Da Saltabecca e* [illegible] Saltabec[illegible] *Fortig. Capit.* 2. 8. Sembri di [illegible] che [illegible].

† **SALTABECCARE.** V. n. ass. *Saltabellare.* *Non com.* [illegible] *Pace. Lfam. di Carn.* [illegible] SALTABELLARE. *Buon. Fier.* 2. 4. [illegible] Saltamartin, [illegible] *Bern.* [illegible] Questo [illegible] *Pucc.* [illegible] *Fag.* [illegible] *Buon.* [illegible] che quando [illegible] scombussolata, raggirato [illegible] a [illegible] raccolta.

SALTABELLANTE. *Part. pres. di* SALTABELLARE. *Che saltabella.* *Gal.* [illegible] *Cons. Tess.* 20. [illegible] fornire un [illegible] che [illegible] fatto [illegible] freddo, secco, stiracchiato, [illegible] bis[illegible].

SALTABELLARE. V. n. ass. *Fare spesso salti, e non molto grandi, che anche oggi* [illegible] *Saltarellare, e Salta[illegible].* *Non com.* [illegible] *Cecch.* [illegible] si fu accorto [illegible] messer lo maestro [illegible] co[illegible] saltabellare.

2 *E fig.* *Gal.* *Cons. Tass.* 31. Non [illegible] questo che [illegible] saltabellare [illegible] *di seconda* [illegible] *dove la seconda parte del composto* [illegible] *che* [illegible] *di suono, anziché* [illegible] *di senso.*

† **SALTABELLO.** S. m. *Piccolo salto.* [Cors.] *Bart. Geog.* [illegible] 11. [illegible] seng[illegible] e lasciarla fare [illegible] tutti.

SALTACAVALLA. S. f. [illegible] Lo stesso [illegible] com[illegible] *In Fir.* [illegible] *Cavalcata* [illegible] Saltacavalla.

† **SALTACCHIONE.** V. A. SALTACCHIONE.

SALTACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* SALTO. *Troppo* [illegible] *Anche* [illegible].

† **SALTAIMPANCA.** S. m. [illegible] *Cantambanco. Ciar[illegible]* [illegible] *da* [illegible] *credere* [illegible] *Fanf.* [illegible] SALTIMBANCO.

SALTALEONE. S. m. [illegible] *Sorta di fil* [illegible] *Homan*[illegible] [illegible] *e per conseguenza* [illegible] *Fanf.* [illegible] *Tr.* 3. [illegible] corda [illegible] chiamano saltaleone [illegible] *Chitarra* [illegible] *sarebbe Saltaleone.* [illegible] *per* [illegible] *delle signore* [illegible] *Saltaleone.*

SALTAMARTINO. [T.] S. m. *Vestitino da bambini corto e stretto* [illegible] *che fa* [illegible] *le gambe,* [illegible] *perchè con esso i fanciulli fanno meglio i loro salti.*

SALTAMARTINO. S. m. *comp.* *Trastullo da fanciulli* [illegible] *un bocciuolo di saggina* [illegible] *lunghezza d'un mezzo dito, con un piccol piombo* [illegible] *nella parte inferiore, e con una penna nella superiore, che* [illegible] *all'aria* [illegible] *sempre* [illegible] *dalla parte che* [illegible] *Bisc.* [illegible] *Malm.* [illegible] Questi [illegible] in Firenze so chiamano [illegible] *volgarmente* [illegible]

2 *E fig.* *Buon. Fier.* 4. 3. [illegible] il Fiorentino a [illegible] sicurtà per nostra guardia A simil sorta [illegible] saltamartini.

? [illegible] saltamartini, *da uomini leggieri, da farfanicchi.*

3 *Sorta d'artiglieria da una a quattro libbre di palla* [illegible] *Bomb.* [illegible] saltamartino [illegible] ha di canna diametri quindici della sua bocca, e tre di diametro al [illegible] dae sotto [illegible] della bocca, nel rimanente [illegible] ragion [illegible] *Segg.* [illegible] 250. (C) Accorrete [illegible] cavalli un saltamartino [illegible] palla [illegible] *Buon. Fier.* 2. [illegible] 15. Argani, [illegible] e taglie, e con [illegible] Saltamartini [illegible].

† **SALTAMBARCA.** S. f. *Aggiunto* [illegible] *Firenze.* [illegible] 26. 231. *Fanf.* E se non fusse che [illegible] fare 300 [illegible] saltambarca [illegible] SALTAMBARCA. *Nè Saltambarco, nè* [illegible] *nè Saltimbarco sono* [illegible] *in questo senso.*

2 *Fu* [illegible] *chiamavano le donne* [illegible] *loro* [illegible] *di cappa* [illegible] *Fanf.*

† **SALTAMBARCO** e † **SANTAMBARCO.** S. m. *Vesti*[illegible] [illegible] *da uomo, forse simile al lat.* [illegible] *Fase dal* [illegible] [illegible] SALTAMBARCO e SANTAMBARCO. *Fr. Bem. rim.* 156. [illegible] [illegible] ragion [illegible] *Mat. Franz. Rim. burl.* 2. 12[illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 4. 5. 3. [illegible] saltambarco, [illegible] *F. Tan.* [illegible] farfante [illegible] *Malm.* 1. 59. [illegible]

2 [illegible] Starsi nel suo saltambarco [illegible] che [illegible] *Fag.* [illegible] 3. [illegible] saltambarco [illegible]

† **SALTAMENTO.** S. m. *L'Atto del saltare.* (*Fanf.*) *Aur.* [illegible] Saltare.

2 [illegible] *Fig.* *Il lasciar di trattare una materia per un'altra.* [illegible] *Salv.* *Inf. sec.* [illegible] con[illegible] proprie [illegible] celebra [illegible] [illegible] da [illegible] Ariosto.

SALTAMINDOSSO. S. m. *comp.* *Voce fatta per scherzo per significare un Vestimento misero e scarso per ogni verso.* *Non com.* *Franc. Sacch. Nov.* 92. (C) [illegible] cappa da Barone [illegible] saltamindosso. [illegible] SALTAMBARCO e SALTAMARTINO.

2 [illegible] *Fam.* *A chi* [illegible] *che la roba gli venga alle mani senza cercarla.* [illegible] *La* [illegible] *da sè* [illegible].

SALTANSEECIA. S. f. *Locusta* [illegible] *pulci* [illegible] *del* [illegible] *detta* [illegible] *dalle* [illegible] *come da* [illegible] *della* [illegible] *nel terreno* [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 1. (C) [illegible] saltanseecie [illegible].

2 *Trasl.* [illegible] *Pers.* [illegible] *debole e leggiera.* *Patafl.* 7. [illegible] Un saltanse[illegible] bugiarda. *Lor. Med. Canz.* 6[illegible] 2. Una certa saltanse[illegible] come [illegible] *Buon. Fier.* 3. 2. 15. [illegible] saltanse[illegible].

SALTANTE. *Part. pres. di* SALTARE. *Che salta.* [T.] *Buon. Fier.* 1. 2. 3. Capre saltanti [illegible] *Fier.* 3. 4. 9. (M.) [illegible] e le capre saltanti [illegible] *F. Senof.* 5. 44. Allora apparvero uno saltante fuori della sepoltura e si [illegible] *Bib. Eccles.* 36. Sic [illegible] *Nahum.* 3. [illegible] cavaliere saltante *equites ascendentis*.

2 *Fig.* [T.] *Firenz. Dial. bell. donn.* 421. Dove le fresche e saltanti mammelle [illegible] acerbezza e [illegible] una rigorosità, che [illegible] *Catul. Lucianes* [illegible]

3 **Punto saltante.** *Piccola macchia rossa in cima* [illegible] *Il punto della generazione* [illegible] *Amet. Op. Pesc.* 400. [illegible] principal [illegible] e da quel [illegible] punto che si vede nel tuorlo dell'uovo, chiamato *punto saltante* [illegible] il moto [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 28[illegible] Quanti [illegible] che indugia a vedere (*nell'uovo* [illegible]) punti saltanti.

SALTARE. V. a. e N. ass. *Levarsi con tutta la vita, ricadendo nel luogo stesso, o gettandosi da una parte all'altra senza toccare lo spazio di mezzo. Balzare.* *Bocc. Nov.* 3. [illegible] 8. (C) [illegible] andava, siccome più [illegible] avanti [illegible] mento, or qua or là saltando dovunque alcuna [illegible] saltava. *Fes. Ilr.* 4. 5. [illegible] un grande pesce [illegible] che salta di sopra [illegible] sopra delle [illegible] *F. appresso.* [illegible] che [illegible] a vegghiare [illegible] se lo fece [illegible] e saltare [illegible] piazza [illegible] *Fetr. cap.* 5. E quella Greca che saltò nel mare, Per morir netta, e fuggir dura sorte.

[illegible] *In bext.* [illegible] *Sentep.* [illegible] 3. Farsi portar un [illegible] e farselo passare [illegible] perchè, sentendosi pungere le gambe, [illegible] saltando e se bene [illegible] basti [illegible] capose [illegible] e [illegible] *G. M.* [illegible] *Fag. Gerus.* lib. 7. Così men vivo io son[illegible] tario chiostro, Saltar veggendo i capri snelli e i cervi.

2. Cont. [illegible] Di cosa. Matt. Dav. Invest. [illegible] 736. La pietra [illegible] e messa in su i fuoco, salta [illegible] e fa un fume simile al fumo, [illegible] sia salda [illegible] Porta Mar. nat. 102. [illegible] metallo, e gettan denaro, e perderanno molta fragilità [illegible] Ges. Man. Med. 207. [illegible] varia natura i sali, perchè quelli che sono ben ristretti e densi, saltano al fuoco [illegible] Fr. P. [illegible] acqua scorrerà, e [illegible] Hor. Salente [illegible]

Dant. Purg. 15. (C) Come quando dall'acqua [illegible] salta lo raggio all'opposita parte.

[illegible] Prov. Tosc. 343. [illegible] che salta, pan che canta [illegible]

3. Per Venir fuora [illegible] Presentarsi. Sassett. Lett. 100. Man. [illegible] salta col tempo per [illegible]

4. [illegible] Cont. [illegible] fosse la prima [illegible] Fu messo in carcere [illegible] Fior. S. Franc. Sacch. Nov. 82. [illegible] Guar. [illegible] Per che tutta Troja fe' [illegible] grandi allegrezze col [illegible] saltar e [illegible]

5. Per Trapassare da un lato a un altro con gran prestezza. Dant. Par. 6. (C) Quel che fe' poi ch'egli uscì di Ravenna E saltò 'l Rubicon, fu di tal volo, Che nol seguiteria lingua nè penna. Bocc. Nov. 7. g. 5. [illegible] sua lettera che [illegible] parve saltare in Paradiso.

6. Fig. in senso sim. [illegible] Nov. [illegible] d'un pensiero in [illegible] saltando, s'addormentò.

7. Per simil. Lasciare in mezzo. Omettere alcuna cosa in leggendo, o scrivendo. Dant. Par. 23. (C) E così, figurando il Paradiso, Convien saltar lo sagrato poema [illegible] Varch. Stor. 1. [illegible] 418. [illegible] messer Donato [illegible] letta [illegible] aveva intermesse alcuni versi [illegible] dovessono saltare [illegible] mente in pubblico [illegible] Questo è quanto a questo capo [illegible] come disse quel prete al suo cherico che gli rimproverava [illegible] non lo salta tu bene? — dissegli [illegible] Dat. Lepid. 24. (Gh.) [illegible] medesimo marchese [illegible] domandava [illegible] medesimo papa Urbano [illegible] in che egli si tratteneva [illegible] soggiugnendo il Papa che [illegible] era autor difficile per sapere come si conteneva ne' passi scabrosi, disse: Li salto. E il Papa soggiunse: dove fate un gran saltare. Varch. Senec. Benef. 4. c. 3. p. 8. [illegible] parte sia la forza e quale la proprietà [illegible] prima e trapassi quelle cose [illegible] a proposito.

8. [T.] M. Saltare uno. In certi loro giuochi i ragazzi [illegible] a saltare [illegible] piegando e spalle; e gli altri [illegible] appoggiando le mani su quello, e saltano a gambe [illegible] dall'altra parte.

G. M. Anco nel dar bere qualcosa a più persone si salta uno, quando si passa dinanzi a lui senza dargliene nulla. [T.] E così nel conferire un impiego, nel concedere un favore [illegible]

G. M. Saltare un giorno, o più, Ometterlo [illegible] quel giorno cosa che si [illegible] solito di fare.

[illegible] Altra fig. Borghin. Scritt. ined. Etrur. 1. 616. Se già non avesse [illegible] acquistato [illegible] con la frequenza, ch'e' saltassimo [illegible]

9. Mus. [illegible] Passare da un Grado ad un altro non contiguo. Don. Tr. 1. 31. [illegible] T. [illegible] 2. 21. [illegible] Gesp. 5. 25. Salto di grado, o saltare [illegible]

10. [illegible] Sorgere [illegible] 13. 17. V. [illegible] crescere [illegible] pral[illegible] E crescere e seguita [illegible] con tal forza [illegible] F. 17. 27. [illegible] Che [illegible] al [illegible] Morg. 20. 31. [illegible] vento [illegible] Saltò in un punto alla nave per prua.

11. [illegible]

Saltare a cavallo, o sul cavallo. Montare in sella. Salire [illegible] 36. 17. (C) Saltò a cavallo [illegible] spronando in fretta Ove nel campo [illegible] ad Amone Compagnia [illegible] Morg. [illegible] 19. [illegible]

Saltare a cavallo, si dice [illegible] sopra [illegible] Fig. [illegible] Hor. Com. [illegible] Questa nostra città [illegible] non ha [illegible] occupar la gioventù in esercitarsi [illegible] nobilissimo [illegible] pomo [illegible] nel saltare a cavallo.

12. [G. M.] Saltare a piè pari, spiccando un salto da terra colle gambe strette insieme. Giunto al fosso, lo saltò [illegible]

G. M. E fig. Ha saltato un periodo a piè pari, una pagina a piè pari, leggendo [illegible] un periodo [illegible] commentatori [illegible] c'è una difficoltà [illegible] piè pari.

13. Saltar del letto, vale Levarsi lesto e pronto. [illegible] Fav. 7. 27. Man. Salta del letto [illegible] tanto [illegible]

14. Saltare di palo in frasca, [illegible] in Bacchillone [illegible] Varch. Ercol. 101. (C) Quando alcuno [illegible] ragionamento [illegible] si dice, tu salti di palo in frasca [illegible] Borgh. Vesc. Fior. 785. [illegible] Lasc. [illegible] 72. [illegible] palo in frasca [illegible] Varch. Ercol. Cr. 5. 1. [illegible] di palo in frasca. E Stor. [illegible] 1. c. 5. [illegible] Fior. 1. 13. [illegible] che proposito [illegible] di palo in frasca? [illegible] 210. [illegible] palo in frasca [illegible] querele [illegible] le prime, si [illegible]

G. M. [illegible] convien saltar di palo in frasca [illegible] Fag. Commed. [illegible] di palo in frasca.

15. [illegible] Saltar fuora [illegible] Fag. Rim. [illegible] Mi venne voglia di [illegible]

16. [illegible] Saltar fuori, per Uscire in campo, Presentarsi. Fag. Prov. 31. Qui veggo saltar fuori un [illegible]

G. M. Se c'è un impieguccio vacante, saltan fuori cento a domandarlo.

17. [Cont.] Uscire del piano, Far bozzo. Lor. Oref. 12. [illegible] grossezze [illegible] saltar fuora, facendo prima quelle parti che uscivan fuor di [illegible]

18. Saltare il grillo, Saltar la mosca, Saltare il moscherino, modi [illegible] Entrare in collera. [illegible] Bern. Orl. Inn. 1. 84. [illegible] E disse: dunque [illegible] non vuoi [illegible] F. 44. 30. Visto costui lo strazio che faceva [illegible] adunque [illegible]

19. Saltare in aria [illegible] quelle cose che per forza di polvere accesa [illegible] si disperdono in aria [illegible] Bart. [illegible] 503. Conveniva certamente [illegible] a commettere [illegible] bisognava che [illegible] Saltare [illegible] Varch. St. [illegible] 638. [illegible]

tal [illegible] contrastato.

20. Saltare in collera, [illegible] vale Entrare in collera. [illegible] in collera [illegible]

21. [G. M.] Saltare, e più com. Cascare ritto [illegible] come i gatti [illegible] che uno non credeva. Fag. Commed. [illegible] E si può dir di te davvero, ch'e' sei [illegible] come i gatti.

22. Saltare in quattro, [illegible] quadrupedi [illegible] Morg. 27. [illegible] che [illegible] destro corre [illegible]

23. G. M. Saltare in testa, per la testa; Saltare in mente, per la mente, [illegible] Che [illegible] la testa? S. Antonin. [illegible] spesso accade [illegible] quello che per la mente ti [illegible]

24. Saltar la febbre addosso. [illegible] 1. M. [illegible] addosso un febbrone. Sassett. Lett. [illegible] dal ribrezzo della quartana [illegible] saltati addosso.

25. Saltar la granata, modo basso [illegible] Malm. 6. 66. [illegible] salton la granata [illegible] in fine [illegible] la granata. [G. M.] [illegible] Aloè che [illegible] La sua granata Non avea ancor — [illegible] GRANATA § 2.

26. Saltare la scala. [illegible] Bern. Orl. Inn. 55. 40. [illegible] la scala [illegible]

27. Saltare su una cosa, o a fare una cosa, vale [illegible] Sassett. Lett. 52. Man. [illegible] a fare tra [illegible] tutte queste cose [illegible]

[illegible] frequent. di salir [illegible] questo. Siccome [illegible] ha la sua ragione mediatica [illegible] rende possibile la [illegible] di moltiplicarli oltre [illegible]

II. [illegible] [T.] Prov. Tosc. 220. [illegible] Al saltar della [illegible] quel che già mancava. E 343. [illegible]

Saltar Fuori. [T.] Saltar fuori, Uscire con empito. Prov. Tosc. 85. [illegible] saltar la vespa [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] 22. Ben sta [illegible] e a terra, e in un punto Saltò [illegible] pece bollente.

[T.] Tav. Rit. Staffa non [illegible]

[T.] Saltare d'una finestra. Gettarsi [illegible]

III. [illegible] [T.] Saltare una finestra. [illegible] O mangiar questa minestra o saltar questa finestra. Di chi è forzato a scegliere tra due cose [illegible] moleste.

[T.] Anche att. Saltare un fosso. E fig. [illegible] il fosso. [illegible] in qualche modo a una difficoltà [illegible] passarvi sopra.

IV. Quasi fig. [T.] Che si muove agile. [illegible] Come salta.

[T.] [illegible] Tosc. 82. A San Mattè (21 dicembre) [illegible]

[T.] [illegible] specialmente [illegible]

[T.] Saltare, [illegible]

[illegible] [illegible] *[illegible] d rebbe, d. [illegible] [illegible] [illegible] V. per brezza, [illegible] [illegible] [illegible], le Larpe*

[illegible] *[illegible]* [Fam. [T.] Far saltare la testa, *De capitare.*

[T.] *Pros. Tosc.* 211. Fanti di grazia, saltami [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Mo. Com* [illegible] *col* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mercato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comand. [illegible] [illegible] [illegible] *[illegible] neppur la legge in faccia d'andarsene* [illegible] [illegible]

[T.] *Fam.* Far [illegible] i quattrini, *gettarli pro[illegible]mente, [illegible] [illegible]mente.*

[illegible] [T.] *Fig. d'uomo,* e dice movimento con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. *Prov. Tosc.* 269. [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] *S.*, [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] galletto. *Anco* Sal[illegible], [illegible] a [illegible], a rimbeccare.

IX. *Altri fig.* [T.] Far saltare taluno, *Farlo incorrer [illegible] a quel [illegible] vorrebbe, Darglі molestia, farlo montare in [illegible].*

[T.] *Farlo montare in orgoglio.* [illegible] *Prov. Tosc.* 296. Loda il matto, e fal saltare [illegible] [illegible], il [illegible] [illegible] [illegible] *Op.* 1. 168. [illegible] la Tos[illegible] [illegible] alta e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che faceva un [illegible] [illegible] trent mes[illegible]

X. *Tr. che concerne il pensare e il ragionare* [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] l'idea [illegible] passaggio dall'una all'altra proposizione.

[T.] *Lucr. Lett.* 95. Mentre che noi [illegible] ragionando [illegible] accadde, come tal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'un ragionamento salta [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] sul ragionare delle bere [illegible].

[illegible] [T.] *D.* 3. 2. Si volse con un canto tanto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Però salta [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] questo passo (*senza leggerlo passiamo oltre*).

[T.] Il copista ha saltato due parole, una pagina.

XI. [T.] Saltare a piè pari, *non tanto francamente e leggermente, quanto* [illegible] [illegible] *a precipitazione* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *del ragionamento necessario alla* [illegible] *de*[illegible] *e del non curare o far le viste di non* [illegible] [illegible] *d*[illegible] *e pur importante nell'ordine de*[illegible] *e de' fatti.*

XII. *Tr. che concerne la volontà.* [T.] Saltar la voglia. — *Più fam.* Saltare il ghiribizzo, [illegible], [illegible].

[T.] *Questi par che concernano la mente* [illegible] [illegible] [illegible] *Capriccio riguarda* [illegible] *e* [illegible] [illegible] *e il pensare insieme* [illegible] [illegible] [illegible] *E quando* [illegible] Che v'è egli saltato in testa, *accennano* [illegible] [illegible] *non tanto di mera idea quanto di voglia strana.*

XIII. [T.] Che v'è egli saltato? E ora, che gli salta?

XIV. [T.] Saltar fuori, *vale Uscire con impeto.* [illegible], [illegible] [illegible] *Serdon. Stor.* 3. [illegible] [illegible] si saltavano spesso fuori ed assaltavano [illegible] [illegible] [T.] *Più por.* Saltar fuori con una domanda. Con una risposta, Con una protesta. — Saltar fuori un altro [illegible], Un altro rivale, Un altro brigante.

[T.] Salta fuori un'altra difficoltà, un altro malanno.

† **SALTARIZZO.** *Agg. Term. de' Cavalerizzi. Aggiunto di cavallo addestrato a saltare. La desinenza* [illegible] *tosc. sarebbe* [illegible] *o* [illegible]. *Fortig. Ricciard.* 22. 19. (M.) Egli al cavallo, ch'era saltarizzo, Fece far un salto, [illegible] [illegible] fuor del cerchio. [illegible] [illegible]

SALTATIVO. *Agg. Atto al salto, Disposto a saltare.* (Fanf.)

2. † *Attenente al salto, per estens., a ballo.* † Saltatorio. (Fanf. *Salvin. Cas.* 40. Man.) Era tutta [illegible] [illegible] satirica e saltativa anzi che no.

SALTATO. *Part. pass. e Agg. Da* Saltare. (M. *Aureo* [illegible])

2. [illegible] *Per Lasciato indietro. Salvin. Annot. Opp. Cac.* 152. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] edizione saltato, come ancora [illegible] in un [illegible]. Ms. più recente dell stesso libro [illegible] [illegible] aggiunta tutto.

SALTATOJA. *S. f. Term. de' Pescatori. Rete che si stende sopra l'acqua dietro ad un'altra, dentro la quale saltano i pesci che* [illegible] [illegible] *maggio*. (M.) *Lingua* [illegible] [illegible], aureo.

† **SALTATORA.** *S. f. di* Saltatore. Saltatrix. aureo. (Man.) *Fag. Rim.* 2. 2[illegible]

SALTATORE. *Verb. m. Chi o Che salta. Lat.* aureo. Saltator. [illegible] *Vit.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible], e molto leggeri e [illegible] [illegible]

2. *Per* [illegible] [illegible] *che* [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *pubblico.* (Con. *Giov.* 7. [illegible]) 175. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] seco [illegible] [illegible] [illegible] insegnasse a saltare. — *Dicer.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] partito e da [illegible] [illegible] come da saltatore non [illegible] da [illegible]. *Buon. Fier.* [illegible] 2. 7. [illegible] saltatori a [illegible] e a cavallo [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Per Ballerino. Borgh. Orig. Fir.* 174. (C) Come ben [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fra l'altre cose [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Non si di*[illegible] *che* [illegible] [illegible] *o per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

4. [T.] Saltatore *agg.*, [illegible] [illegible] [illegible] *Prov. Tosc.* 165. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] saltatore e donna [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[Cont.] *Gre. Cav.* 22. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e saltatore, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] salti, [illegible] [illegible] attendervi solo a [illegible] che vid [illegible].

5. [illegible] *Zool.* [Boll.] *Sezione degli Insetti Ortotteri, i quali hanno le quambe posteriori molto più robuste e lunghe delle altre, ne fanno parte i Grilli, le Grillotalpe, le Locuste, ecc.*

SALTATORIO. *Agg. Che appartiene a saltatore. Appar. nel sing. eccl., aureo. Lat.* [illegible] *Segn. Poet.* 2. 8. [illegible] [illegible] medesime differenze ancor [illegible] [illegible] [illegible] dell'arte saltatoria ed in quella de' [illegible] *Salvin. Cas.* 70. *Man.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] costume de' Satiri [illegible].

SALTATRICE. *Verb. f. di* Saltatore. (C) *Lat.* aureo. Saltatrix.

2. *Per* [illegible], *Ballerina. Del lung. scritti* [illegible] 7. 485. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giovane [illegible] *Descr. Spor.* 31. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a una saltatrice [illegible] [illegible] [illegible] dicollare S. Giovanni da [illegible]. *Omel. S. Gio. Grisost.* 243. Il capo di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla saltatrice in mercede d[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

SALTAZIONE. *S. f. Esercizio, più che atto, del saltare, segnatamente in senso di Ballare. Può cadere nel* [illegible] *eccl.* [illegible] *lat. But. Purg.* 9. 1. (C) Venus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e significa leggerezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con canne, e con leuto. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 337. La saltazione si può dire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] partecipe della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Sat.* 66. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] una imitazione dell'antica saltazione detta [illegible] da' Greci.

[Cont.] *Garz.* T. *Piazz. univ.* 195. Questa saltazione artificiosa, così grata alle fanciulle e agli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e senza stancarsi la mandano fin a mezza notte, consiste tutta in una certa di[illegible] e regola di gesti [illegible] [illegible] e passi temperati al suono dei cembali. [illegible] *Annot.* [illegible] 197. *Man.* Dove [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le varie specie di salti [illegible] [illegible] [illegible]. [T.] *Salvin. Cas.* 73. Plutarco e Ateneo [illegible] [illegible] manca d'affetto quella satirica saltazione, che è concitatissima.

Giambull. Orig. ling. fior. (Man.) Luciano stesso nella saltazione, dove egli [illegible] [illegible] [illegible] e racconta le cose, che saper debbe il buon saltatore, dice.

SALTELLAMENTO. [T.] *S. m. Atto del saltare. Ne offre* [illegible] [illegible] [illegible] *Cerquetti nel suo Forum.*

2. *Fig.* [T.] Saltellamento di suoni nell'armonia musicale o poetica.

Pros. [T.] Stile con più saltellamenti che voli.

SALTELLANTE. *Part. pres. di* Saltellare. *Che saltella. Subsultans. C'è chi legge in* [illegible] *Gell.* Subsultans. [T.] Passo, Andare saltellante.

2. *D'altri corpi.* [T.] Moto saltellante. *Un mod.* I saltellanti tremuli fulgori. Delle agili e [illegible]. [Cont.] *Bocc. Mus. o Fis.* 3. Una parte [illegible] [illegible] [illegible] che furono demolite, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] insieme anche le [illegible] fondamenta, forse per essere stato [illegible] saltellante e pulsante dal centro alla superficie dell'aria.

3. *Di suono. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 176. (M.) Formano il suono aspro, saltellante e sconcertato.

† [illegible] [illegible]

SALTELLARE. [illegible] [illegible] *Saltare* [illegible] [illegible] *a piccoli salti.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 25. [illegible] Come [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] saltellano. *Dant. Inf.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] saltellar. *Burch.* 1. 41. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Morg.* 2. 5. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lo saltella, Che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. *Fig. Poem.* Vasal[illegible] [illegible] [illegible] Tra i muscoli del [illegible].

3. [illegible] *fig.* Saltellare in superbia. *Camminare ad essere superbo.* [illegible] *Rist.* 8. *Man.* [illegible] [illegible] [illegible] in persona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] [illegible] [illegible], Il sangue salta da Sen[illegible] [illegible] [illegible] *Fortig.* [illegible] 1. 8. Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alte, come [illegible], Chi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. [Val.] *Vago, col pensiero, colla immaginazione ed* [illegible] *Signore.* F[illegible] *Ricciard.* 12. 14. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

6. [illegible] [illegible] *Palpitare* [illegible] *Battere. Fag. Rim.* 3. 118. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SALTELLINO. *S. m. Dim. di* Saltello. *Morg.* 25. 271. [illegible] Ma questo a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Credo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Sen.* 4. *Man.* [illegible] [illegible] muovere [illegible] [illegible] per su [illegible] largo, ma dare un guizzo, e fare un saltellino nel [illegible]. V. [illegible]

SALTELLO. *S. m. Dim. di* Salto. *Fav. Esop. P. N.* 14. *Man.* La lepre a [illegible] [illegible] saltelli [illegible] fare gli [illegible].

2. *E per sim. Ott. Com. Inf.* 32. 551. (M.) E quella [illegible] [illegible] [illegible] al suo corso e ripercossa dalla [illegible] [illegible] torna [illegible] e quest[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] *In questo senso, de' corpi* [illegible] *potrebbe* [illegible] [illegible] *Saltello che gli* [illegible] [illegible], *ma anche* Saltellino.

† **SALTELLO.** *S. m.* [Cont.] *Cavalletta. Matt. Disc. Diosc.* [illegible] 43. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible], [illegible] le quali [illegible] saltelli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] e simili animali. [illegible] [illegible] Saltare [illegible] e Salterella.

SALTELLONE e **SALTELLONI.** *Avv.* [illegible] *salti.* Saltatim. *Apul.* — *Bern. Orl. Inn.* 13. 63. (C) Ha già la [illegible] in man preso il [illegible], E va saltando a [illegible] saltellone. *Fir. As.* 317. Costui, avendo un poco [illegible] [illegible] la man destra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un poco saltellone, a quei pastore. [Val.] *C[illegible] del Rim.* 92. Le [illegible] gambe [illegible] [illegible] [illegible] saltelloni dietro di [illegible] [illegible] [illegible] Saltellon *sarebbe la forma più anal.* [illegible] [illegible] [illegible].

2. *Per simil. Buon. Fier.* 4. 5. 23. (C) Che tromba è quella che si saltellona Suona come campana che rintocchi?

† **SALTERECCIO.** *Agg. Spettante a salto. But. Inf.* (C) Tresca si chiama un [illegible] salterecio, dove sia grande e veloce movimento, e a dimostrare lo veloce [illegible] delle mani di quelle misere anime a scuotersi l'arsura la chiama tresca. V. Saltarizzo.

SALTERELLA. *S. f. Locusta, Cavalletta. Panan. Accent.* [illegible] 191. (Gh.) Le salterelle sono le *Acrides* degli antichi [illegible] erano il cibo degli *anacoreti* della Tebaide. *E ad lietio pag.* 187. La salterella rossa è la [illegible] [illegible] *nelle Annot. p.* 65. In Moldavia ed in Valacchia i Ospodari fanno andare [illegible] [illegible] salterelle alcuni reggimenti di soldati e fanno contro a quegli eserciti *di salterelle* scaricare il cannone. V. *anche* Salt[illegible] e Salt[illegible].

SALTERELLANTE. [T.] *Agg. di* Salterellare. *Gell.* Subsultans. V. *Forc. in* Subsultans.

SALTERELLARE. *V. n. ass. Freq. di* Saltellare, Salt[illegible]are. (C) Salti[illegible] *Ovid.*

SALTERELLO. *S. m. Dim. di* Salto. (C) *Voc.* Saltatiuncula.

2. *Trasl.* [Cors.] *Car. Rett. Aristt.* 3. 8. I trochei [illegible] [illegible] [illegible] salterelli che non si ricerca all'orazione. Salta troppo non ha gravità.

3. *Si dice anche Un pezzo di carta avvolta, e legata strettamente, dentro la quale sia rinchiusa polvere d'archibuso, detto così, perchè pigliando fuoco e scoppiando salterella.* Quod, eluctante flamma, [illegible] *Altieg.* 225. (C) [illegible] [illegible] Savor, siccome i salterelli, se ne va in fumo. [Val.] *Brancan. Sat. Soll.* 48. Tricchetracchi, sono i salterelli e topi di polvere per fuochi artifiziati. — *Cecch. Dons.* 4. 7. (C) Ho visto tante maschere, appiccato Più di cinquanta salterelli.

4. *Que' legnetti che negli strumenti di tasto fanno*

sonare [illegible] *Tipocosm.* 193. [illegible] da [illegible] con corde [illegible] la cassa, [illegible] i salterelli, le [illegible] le penne, le corde [illegible] *Bart. Suon.* 135. M. [illegible] a cercare ad una ad una *le corde del cembalo*, trovò mancare al salterello dell'ultima qual pezzetto di panno, che, [illegible] la corda, e ne [illegible] il suono. *Magal. Lett. scient.* 14. [illegible] una [illegible] strumento [illegible] giunse a far [illegible] i salterelli e le corde in una forma che *popular celebrat* [illegible]

5. [Cont.] *Pezzo d'uno strumento o macchina al quale è fatto sonare del* [illegible] *Tipocosm.* 389. Il [illegible] e salterello [illegible]

6. Salterello, *per Salto di ballo* [illegible] *Garz. T. Piazza univ.* 158. [illegible] con [illegible] del numero delle saltazioni e de' balli [illegible] mancare, e poco [illegible] le danze, le moresche, [illegible] il passamezzo, il salterello, la gagliarda [illegible] *Bel. Pros.* [illegible] 2,8. M. [illegible] che [illegible] la [illegible] eccellenza [illegible] salterello, [illegible] di Fiorenza, [illegible] stesse [illegible] rivida cera.

[illegible] *Fag. Rim.* 2. 242. [illegible] si sa già [illegible] fece un salterello [illegible]

7. [Fam.] *Arietina. Mens. Ar. Poet.* 2. 15. 1728. Dicon che senza [illegible] le [illegible] Melo d'avere [illegible] a luce d'Ippocrene [illegible] a que' salterelli.

8. *È pure un [illegible] che [illegible] bande* (*Fanf. Uogazz. Coll.* 2. 20). [illegible] *la carnea* [illegible] maggior che la [illegible] di quei [illegible] bianchi chiamati salterelli.

9. Mus. [Ross.] Salterello. *Parola usata in altri tempi per indicare una* [illegible] *in cui le due estreme erano* [illegible] *ma la prima era puntata, perchè* [illegible] *di* [illegible] *nelle Favole di* [illegible] *ed in alcune arie inglesi, che anticamente chiamavano gighe.*

SALTERETTO. S. m. *Dim. di* SALTERO. *Fr. Giord.* 281. M. [illegible] la [illegible] di Francia, e le [illegible] del [illegible] belli [illegible] in mano e leggevano [illegible] il [illegible] salterio co' belli salterii [illegible] che una devozione.

SALTERIO e †**SALTERO.** S. m. *Sorta di antico strumento musicale* [illegible] *perciò detto anche Decacordo. In* [illegible] *della Volg. e d'aut.* [illegible] *Fran. Sacch. Op.* [illegible] 118. (C) Nota che [illegible] il quale si canta nella chiesa [illegible] si [illegible] anticamente si cantavano [illegible] con salterii, e [illegible] salterio che è [illegible] di dieci corde [illegible] ebbe nome. *Esp. Salm.* [illegible] *Ross. Ben.* 5. [illegible] 104. Fra [illegible] gli Ebrei uno strumento nominato Salterio [illegible] era armato da dieci corde. *Mart. St.* [illegible] 2. 16. Quando [illegible] sacro Testo si fa menzione della [illegible] Salterio e [illegible] non dobbiamo supporre che questi strumenti fossero realmente [illegible]

Il Salterio d'oggidì è uno strumento piano in forma d'un [illegible] *ed ha* [illegible] *corde di* [illegible]

2. [illegible] *e l'Opera de' Salmi di David.* [illegible] *Voce storica* [illegible] 6. 31. [illegible] come un salterio. E 7. 30. 2. [illegible] i versi [illegible] salterio. *Tes. Br.* 1. 11. [illegible] David, [illegible] nel [illegible] maniere [illegible] *Cr.* [illegible] 2. [illegible] e recò l'Arca di [illegible] *Passav.* 312. Il salterio [illegible]

3. **Dare il salterio** [illegible] *salmi contenuti nel salterio.* [illegible] 2. 18. [illegible] mare per [illegible] che [illegible] 2. 22. [illegible]

4. [illegible] *e* [illegible] *quei* [illegible] *salterii,* [illegible] ragazze a ragazzi, quand'hanno imparato a leggere le [illegible] *Cecch.* [illegible] 231. [illegible] In [illegible] seppe [illegible] *Malm.* 8. 57. Fu [illegible] persona letterata, [illegible] già [illegible] avea più d'un saltero. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 40. [illegible] e saltero.

5. [illegible] *Velo, o* [illegible] *che portano in capo le monache. Bocc. Nov.* 2. 9. [illegible] credendosi il saltero de' veli aver posto in capo. E [illegible] i quali in capo portano, e chiamangli il salterio.

† SALTERO. V. SALTERIO.

SALTETTINO. T. S. m. *Sottodim. di* SALTO. *Più gentile di Saltetto.* [illegible] *Più carezzevole* [illegible] *Saltetto.* [illegible] *o una grossa pers.* [illegible] *può dare, per necessità o per altro, un Saltettino.*

SALTETTO. S. m. *Dim. di* SALTO. *Franc. Sacch. Rim.* 30. [illegible] una alla terra [illegible] stretta, Danzando [illegible] vaghi saltetti. *Castig. Corteg.* 1. [illegible] M. [illegible] che non rida quando [illegible] nostro M. Pierpaolo danza alla foggia sua, con que' saltetti, e gambe stirate in punta di piede.

SALTICCHIARE. [illegible] *Freq. di* SALTARE. *Saltellare.* [illegible] *Salvin.* [illegible] *Op.* [illegible] [illegible] che se salticchiasse [illegible] o se stava fermo [illegible] medesimo, [illegible] a [illegible]

SALTIMBANCO e SALTIMBANCA. T. S. m. *comp. da Saltare e banco.* [illegible] *che fa* [illegible] *di forza, perchè* [illegible] *e fa da tavola o luogo alto per meglio darsi a vedere.*

[Cont.] *Briz. St.* [illegible] *Dall'testa.* 172. [illegible] i saltimbanchi [illegible] per [illegible] prima [illegible] donde poi [illegible] a [illegible] *Magal.* [illegible] *Fam.* [illegible] *a un tratto le cose* [illegible] *Andar sene.*

2. [T.] *Per estens. Ciarlatano* [illegible] *che non lo* [illegible] Anco la [illegible] sue saltimbanche, e [illegible] professori [illegible] CANTAMBANCO.

† **SALTIMBARCA.** S. m. *Sorta di* [illegible] *Saltambarco. Morg.* 30. [illegible] saltambarca. [illegible] V. SALTAMBARCA.

SALTIMPALO. S. m. [illegible] *In Far. Uccelletto che* [illegible] *in Siena* [illegible]

SALTO. S. m. *Il saltare.* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] Prese un salto, e fusse gittato dall'altra parte. *D. Gio. Cell. Lett.* [illegible] 5. Mi [illegible] un salto [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 8. 40. *Mon.* [illegible] far un salto [illegible] far [illegible] prender [illegible] a esse [illegible] d'un salto, [illegible]

[T. M.] [illegible] a [illegible] *Saltelloni.*

[T. M.] [illegible] **Fare il salto di Baldaccio.** *Varch. Stor.* [illegible] 3. [illegible] che un certo [illegible] da [illegible] a terra dalle finestre de' [illegible] della Signoria.

[illegible] *Tes.* [illegible] il passo, [illegible] trotto [illegible] a salti [illegible] parte [illegible] 18. [illegible] passi e salti [illegible] non [illegible] che in questa [illegible] i cavalli, [illegible] il passo e salto [illegible] *Fag.* [illegible] *Castel.* [illegible] salti [illegible]

Cavalc. *Frutt.* [illegible] 20. [illegible] *E.* 3. 2. [illegible]

2. Salto, [illegible] *fare* [illegible] *mentre quest'opera coi loro maschi, onde* [illegible] *la rissa.*

3. *Di cose.* [Val.] [illegible] salto, [illegible] *detto dell'Italia in fortuna, formando* [illegible] 7. 58. [illegible] Sembran [illegible] rotta ha la cavezza.

4. T. *ast. Petr. Son.* 25. *part.* 1. (C) E gran tempo è, ch'io presi il primier salto. *E Son.* 36. *part.* 1. [illegible] La vita [illegible] trapassa a sì gran salto.

[T. M.] [illegible] **Studiare a salti,** *Interrottamente. Non di seguito.*

5. *Per simil. Tes. Br.* 2. 48. (C) Quando sono [illegible] del [illegible] letta [illegible] *Sagg. nat. esp.* 153. [illegible] la [illegible] grado, [illegible] salto [illegible] acqua [illegible] F. 154. [illegible] il grado [illegible] acqua con massima [illegible] nel punto dell'agghiacciare.

[illegible] *Ill.* [illegible] *Tel.* 17. Compasso grande e grossissimo, che [illegible] sia [illegible] forza e [illegible] salto e [illegible] per [illegible] da se medesimo. *G. Sacr.* M. [illegible] se ne danno per [illegible] la quale è diventata [illegible] non [illegible] salti mortali il povero Geppo, ma con [illegible] fatto male.

[Mar.] [T. M.] **Salto di vento.** *Cangiamento improvviso nella direzione del vento.*

6. *Mus.,* [Ross.] **Salto.** *Passaggio da un tuono all'altro,* [illegible] *grado* [illegible] *punto* [illegible] *Zarl.* 1. 3. 32. [illegible] [illegible] di terza [illegible] quarta [illegible] di salto. *T. Bon. Comp. Music.* 15. Si deve anche credere che [illegible] cose [illegible] di non far [illegible] salti di [illegible] quarta e di quinta, se non tra le [illegible]

[Ross.] [illegible] *Tes.* 3. [illegible] della sesta alla quinta si tollera per esser poco [illegible] salto. Il secondo poi non è [illegible] per esser troppo al [illegible] troppo grande.

[Ross.] **Salto di cadenza.** *Passaggio che fa il Basso dalla Dominante alla Tonica. Ross.* [illegible] 17. [illegible] salto di quinta in giù, e di quarta in su si chiama salto di cadenza.

[Ross.] **Di salto.** *Modo avverb. che indica il passaggio da una nota all'altra* [illegible] *senza* [illegible] *e intermedie,* [illegible] *il loro procedere per* [illegible] *Fran.* [illegible] salto [illegible] la [illegible] e questa [illegible] *Don.* 2. 26. [illegible] *Ber.* 1. [illegible] 1. 14. [illegible] salto ovvero saltando, e [illegible] sempre [illegible] e non [illegible] grado.

[Ross.] **Per salto.** *Lo stesso che* Di salto. *Zarl.* 1. 3. 38. 233. [illegible] per grado, e l'altra [illegible] per salto.

7. *Per* [illegible] *Fir.* 18. [illegible] Se [illegible] che solo [illegible] E che [illegible] a [illegible] [illegible] la madre [illegible] 5. 6. [illegible] 58. [illegible] prese [illegible] salto [illegible]

8. **Salto mortale.** [illegible] *e nell'esempio* [illegible] *Menz.* [illegible] [illegible] saltare [illegible] saltando la [illegible]

9. [illegible] *Metaf.* [illegible] *di grado* [illegible] *che* [illegible] *Fag.* [illegible] 2. 218. [illegible] *di pers. che si presente* [illegible]

[G. M.] [illegible] *cresciuto di statura.* Da [illegible] anno in qua ha fatto un salto, un bel salto.

[G. M.] *Del rincarare e accrescere.* Il grano [illegible] hanno fatto un salto, un [illegible] salto [illegible].

10 [illegible] *Sforzo. Fatica. Lavoro ecc.* [illegible] Lo [illegible] *Trovare* farò il gran salto Per [illegible] più [illegible].

11 [illegible] *questo nome a' [illegible] Bande e [illegible]* [illegible] le me[illegible] dalla [illegible] et donarli [illegible] salto [illegible] *questo bando* [illegible] *pag.* 251 ed. 2. [T.] [illegible] *Mi rise e* [illegible] *la pers.* [illegible] *cose che [illegible] saltare* [illegible].

12 *Fig.* [illegible] 61 [illegible] F senza [illegible] difesa, di salto fu menato prigione a Imola.

13 [Val.] **Di primo salto,** avv. *Appena uscito. Primissimamente.* [illegible] 60. [illegible] di primo salto [illegible] lo studente a [illegible] aria [illegible] e densa. [T.] *Onde la bella voce comp. fr.* Prime [illegible].

14 [illegible] *modo.*

Andare in salto, *[illegible] di certe anime* [illegible] *Fir.* 1. 162. [illegible] a salto, [illegible] come li [illegible] guerrieri a fare assalto [illegible] *Tass.* 36. [illegible] salto.

15 [Val.] **Fare un salto fino a un luogo.** *Fam. Andare e venirne.* [illegible] *Lett.* 2 [illegible] fino a Firenze.

[G. M.] [illegible] a Fiesole [illegible] salto — [illegible]

16 **Ordinarsi per salto,** *dicevano i* [illegible] *del* [illegible] 1. 15 [illegible] per salto [illegible] per salto [illegible] a [illegible] e più su, così [illegible] il carattere [illegible]

[T.] Fare [illegible] Fare un salto [illegible]

Per est. [T.] [illegible] 311 [illegible] in un salto e già [illegible] In due salti son qui (in breve).

[T.] D'un salto [illegible] *fig.*, *Lestamente*, [illegible]

[illegible] *Esercizio.* [T.] Il salto, *parte della ginnastica.* Addestrarsi al salto. Le prove, [illegible] de' salti.

[illegible] *per estens.* [T.] Fare un salto dalla [illegible] dalla maraviglia.

[T.] Fare salti d'allegrezza. Balli rusticani, [illegible] balli che saltano.

[illegible] [T.] [illegible] *G.* 48. E la credenza [illegible] sarebbe [illegible] fare un salto [illegible] Salto d'uno. E la [illegible] vera [illegible] i mediocri non sanno fare che salti.

[illegible] *stato* [T.] [illegible] marchese, ha fatto un gran salto. *Pr.* [illegible] 134. [illegible] di salto [illegible] *l'avere non acquistato con merito d'[illegible]*

[illegible] *fig.* [illegible] Niente opera la natura per salto. [illegible] del salto non [illegible] [T.] Ogni cosa per gradi si fa, non per salti. In [illegible] non è [illegible] vita animale alla [illegible] la distinzione [illegible] per [illegible] processo delle forme esteriori, [illegible] essenza.

† **SALTO.** S. m. *Per Bosco.* *Aff. al lat. aur.* Saltus. [illegible] *Morg.* 28. 90. [illegible] *Questa* [illegible] *intorno* era piena d'arbori e di [illegible] spessezza [illegible] e perciò fu chiamata la [illegible] del salto. *Il Ferrari a* Campaso nota Saltus [illegible].

† **SALTUARIAMENTE.** [T.] Avv. *Fig., che lasciasse* [illegible] *Senza fine.* [illegible] *potere del commentare* [illegible] *che non è punto bello.* A salti. A sbalzi, Qua e là *cogli altri noi*, [illegible]

[illegible] *Salutaris.*

[illegible] **SALTUARIO.** [illegible]

SALUBERRIMAMENTE. Avv. *Superl. di* SALUBREMENTE. [illegible] *Non com.* ma *può cadere nel ling.* [illegible]

SALUBERRIMO. *Agg. Superl. di* SALUBRE. [illegible] *Tratt.* [illegible] saluberrimo [illegible] *Lecch.* [illegible] 212. Soggiorno in aria temperata e saluberrima.

2 [illegible] *Tertull.* [illegible] 151. [illegible] *Colomb.* 29 [illegible] saluberrimo [illegible] spirituali [illegible]

SALUBRE. *Agg. com. Che ha* [illegible] *salubrità.* [illegible] *Cr.* 5. 8. 8. [illegible] *seme del cedernio*, e [illegible] *Fier.* 1. 2. 2. [illegible] salubri argomenti [illegible] 3. 3. Perchè [illegible] *Fier.* 12. 88. [illegible] Segne. *Quaresim.* 3. 1. [illegible] sostanzioso [illegible] 167. [illegible] aria campestre e salubre.

2 [illegible] *da un pers.* [illegible] *Fier.* 172. ed. 2. [illegible] Sbigottiti e confusi, Non sapevan [illegible]

SALUBREMENTE. Avv. *Da* SALUBRE. *Lat.* [illegible] *Salubriter.* [illegible] in quella aria [illegible] maschi che femmine.

SALUBREVOLMENTE. Avv. [Fanf.] *Salubremente.* [illegible] *S. G.* [illegible]

SALUBRITÀ. S. f. *Aff. al lat. aur.* Salubritas. *Qualità di ciò che è salubre.* *Cr.* 11. 2. 2. [illegible] dalla [illegible] 135. [illegible] [T.] Del clima, Del luogo, Delle acque. [illegible]

SALUMAIO. S. m. [illegible] *Venditore di salumi.* [illegible] *Salsamentarius.* [illegible] *Salgamarius.* [illegible]

SALUME. S. m. *Ogni camangiare che si conserva col sale*, [illegible] *al plurale.* Salsamenta. [illegible] *Buon.* *Fier.* 3. 4. 10. [illegible] 2 [illegible] 13. [illegible] [Gent.] [illegible] Salumi, cioè salame, tarantello, carne salata, lardo.

SALUTA. V. SALUTE.

† **SALUTAMENTO.** S. m. [Camp.] *Il salutare, Saluto.* [illegible] *Bib. Mat.* 23. [illegible] le [illegible] e salutamenti nelle piazze [illegible] e d'essere chiamati [illegible] Salutamento [illegible] Paulo.

SALUTANTE. *Part. pres. di* SALUTARE. *Che saluta.* [illegible] — [illegible] 29. [illegible] e tra se ambo in gara di onori, e [illegible]

[illegible] *Pred.* [illegible] 109. [illegible] Non [illegible] ade [illegible] e salutati [illegible]

[illegible] *P.* [illegible] Se [illegible] posse [illegible] potere.

[illegible] 1. 215. [illegible] Voce [illegible]

SALUTARE. [illegible] *che annunzia* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 7. [illegible] due [illegible] *V. SS. Pad.* 1. 78. [illegible] 29. 8. Sebbene [illegible] a salutare [illegible] questo [illegible] segno in [illegible]

[G. M.] [illegible] *Eccl.* [illegible] introdusse [illegible] Chiesa cattolica il devoto [illegible] la Vergine, [illegible] Ave Maria [illegible] Sacramento [illegible] quando sorge e [illegible] il porto. Salutata [illegible] le turbe [illegible]

2 *Per* [illegible] 164. *part.* [illegible] Così mi svegli a salutar l'aurora.

3 [illegible] *mostrare.* [illegible] *fa dal* [illegible] *bandiera.* [illegible] 13. [illegible] compagnia [illegible]

4 [illegible] *salutare* [illegible] 119. [illegible] fa salutare [illegible] che stano con le trombe. *Cr.* [illegible] 1. 34. [illegible] la ciurma, [illegible] Trinità [illegible]

5 *Per* [illegible] *V. SS. Pad.* 2. 114. [illegible] partendosi [illegible] 19 [illegible] prego [illegible] salut, e Messer [illegible], e Dante [illegible] 58. [illegible]

[illegible] *Incominciare a tirare contro il nemico.* [illegible] 84. Essendo già ac[illegible] fuore [illegible] ed essendo [illegible] a salutare [illegible] 157. [illegible] alquanto [illegible] che dalla [illegible] furono sparate, salutati.

6 **Salutare**, *si dice anche de' Segni di rispetto d'affetto* [illegible] 3. 825. [illegible] Italia [illegible] Italia, Italia. Da ciascun legno rimormando allegri [illegible] salutiamo.

7 *Be[illegible]* [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 175. [illegible] domestico [illegible] Ben [illegible]

8 *Per antifr.* [illegible] 11. 971. [illegible] con saette e con dardi incominciar [illegible] a salutarsi. *Questo forma di* [illegible]

[illegible] Con [illegible] *Incominciare a cannoneggiare.* [illegible] *Cap.* [illegible] 275. [illegible] salutare [illegible] pigliare altra [illegible]

9 *Alt.* [illegible]

Salutare uno con un bastone, con un sasso, [illegible] *d'un bastone, d'un sasso,* [illegible] 3. 39. [illegible] salutera [illegible] di queste pietre, se tu non mi ti eri dinanzi [illegible] cutaccio.

[illegible] M. Serdon. Prov. L'omo rosso, e donna barbuta [illegible] sassi la saluta.

10. **Salutare uno padre, benefattore, ecc.,** vale *Chiamarlo, Appellarlo padre, benefattore ecc.* Seg. Fir. Stor. lib. [illegible] in fine. M. E [illegible] da [illegible] consiglio [illegible] da [illegible] fu salutato [illegible] padre della patria.

Salutare uno Re, [illegible] *Acclamarlo per Re.* [illegible] Inf. Purg. 107. [illegible] de [illegible] e le [illegible] e salutare re [illegible] Fr. Dav. [illegible] 58. [illegible] per bene [illegible] per [illegible] regno [illegible] dovessero salutare per Re. Fr. Dav. [illegible] 2. 292. M. [illegible] per salutare legato e [illegible] l'imperatore.

[T.] Salutare [illegible] *corrispondenza di pensieri e di sentimenti e [illegible] l'affetto come [illegible] che, [illegible] che cosa saluta, pensa e sente e parla.* [illegible] anco in [illegible] in Terra.

[T.] Per [illegible] saluta, per una [illegible] salutare in esso, [illegible] Salute [illegible]

[illegible] Di luogo. [T.] Secondo le [illegible] *ed appartenenze [illegible] differenza tra il [illegible]* [illegible] la casa [illegible] Pecor. Tesr. 21. [illegible] rosa, [illegible] si sta, [illegible]

[illegible] Fig. [illegible] salutar l'aurora nascente. Tass. Ger. 7. [illegible] — Gl' [illegible] salutar [illegible]

IV. In pers. [T.] [illegible] Tass. 21. Salutare [illegible] cortese [illegible] saluto e [illegible] go. [illegible] 321. [illegible] [illegible] e appare [illegible] il bene o il favore che fu.

V. Col M., Ti, S. [T.] Lett. B. Cal. 101. [illegible] saluto [illegible] pare. — [illegible] tanto.

[T.] *Questo e altri modi, e mandando il saluto per imbasciata, e recandolo.* M. disse di salutarlo. E [illegible] saluta.

VI. [T.] *Per lettera si prega la pers. a cui scrivesi [illegible] per noi. E a lui medesimo si salutano [illegible]. Troppo secco il Vi saluto a lui [illegible] Ma per esprimere [illegible] quanto si accompagnano a [illegible] per comunicare la lettera. E in lettera e per imbasciata e da pers. [illegible] e forma più rispettosa ma spesso non altro che cerimonia.*

VII. [T.] Salutasi con parole e con cenno non [illegible] d'onore e d'affetto, ma [illegible] Bruto [illegible] nel Proc. Tesr. 30. Donna [illegible], co' sassi la saluta.

VIII. † [T.] *Il recipr. Salutarsi, cioè Dare e rendere a vicenda con segni o con parole il saluto, ha un senso [illegible] Non si salutano. Hanno rotta la buona corrispondenza e anco i segni di quella. Come [illegible] che s'ammazzano o [illegible] amare a farne le vendette. [illegible]* Non si par[illegible] [illegible] che [illegible] l'uno e l'altro a parola, come [illegible] Parole e silenzio che dicono più del fatto.

SALUTARE. S. m. *L'atto del cortese e cordiale saluto.* Dant. Purg. 8. C. Nullo bel salutar tra noi si tacque. E Vit. Nuov. 9. Passai [illegible] per alcuna parte [illegible] il suo dolcissimo salutare, nel quale stava tutta la mia beatitudine. E appresso: Uscendo alquanto del proposito presente, voglio dare ad intendere quello che 'l suo salutare in me virtuosamente operava.

SALUTARE. Agg. *Salutifero, Salutevole.* Aureo. lat. Pass. 127. (C) Possono la confessione udire e prosciogliere, [illegible] penitenza salutare. [illegible] 159. [illegible] prima [illegible] salutare dottà, senza sapere dove [illegible] suo viaggio.

† [T.] Ass. salutare. [illegible] per eufem.

2. [Cors.] È anche agg. usato di certe forme usate da [illegible] Stor. [illegible] 10. 18. 3. Indi aggiungevan le forme che [illegible] salutari, [illegible] testamenti [illegible] — V. SANATORIA.

† **SALUTARE.** S. m. *Nel senso della Volg. Che è cagione di salute. Il Salvatore.* [illegible] Specch. Cr. 175. M. [illegible] un salutare, [illegible]

due il [illegible] nostro [illegible] Sermo. 11. Ha esultato, e si è allegrato lo spirito mio in lui [illegible] salutare mio.

2. [Camp.] † *Per Opera salutare e sim.* Bib. Salm. 20. Signore, nella [illegible] tua si [illegible] il re, e [illegible] salutar tuo [illegible] Com. Boez. 3. [illegible] che fosse [illegible] presto salutare, [illegible] di questa [illegible] Mor. S. Greg. 4. 31. M. Era venuta [illegible] nel Profeta crescendo in amore del salutare di Dio. E 8. 17.

† **SALUTARIO.** S. m. *Salvatore, e forse a Gesù Cristo,* [illegible] *il Salvatore,* [illegible] nel [illegible] Fanf.

SALUTARMENTE. [T.] Avv. Da SALUTARE agg. [illegible] salutariter, [illegible] parce.

2. Fig. [T.] [illegible] salutare le [illegible] Salut [illegible] B. Varch. Pa[illegible] Perse. 280. [illegible] vostri [illegible] la più [illegible] la [illegible] [illegible] salutarmente [illegible] effetti [illegible] ter de [illegible]

SALUTATO. Part. pass. e Agg. Da SALUTARE. [illegible] Fr. [illegible] Op. [illegible] 92. [illegible] la [illegible] Vergine Maria, salutata dall'Angelo piena di grazia.

[illegible] 31. [illegible] In terra ferma posarono [illegible] passi [illegible]

SALUTATORE. [illegible] SALUTARE. *Chi. Che* [illegible] 87. [illegible] Salutator, [illegible] presentori si [illegible] Segr. Fior. Not. 7. 173. [illegible] che [illegible] le cose parte di [illegible] del [illegible] sa [illegible] Domas. [illegible]

SALUTATORIO. Agg. *Appartenente al salutare.* [illegible] Fest. Salutatorias. in Plin.

SALUTATORIO. S. m. *Aret.* [T.] [illegible] *Specie di* [illegible] *trovavasi dopo il* [illegible] *trattenevano pomeridiane* [illegible] *che* [illegible] *cubiculi* [illegible] *a loro* [illegible] M.

SALUTATRICE. [T.] S. f. di SALUTATORE e agg. [illegible] e Masc. [T.] La turba [illegible] salutatrice.

SALUTAZIONE. S. f. *Il Salutare. Saluto.* (C) Aureo [illegible] [T.] Sarebbe quasi ingiusta [illegible] l'affezione [illegible] portare [illegible] salutazioni che [illegible] sul seno. G. 1. G. 36. 2. C. [illegible] la salutazione. Anguil. [illegible] Come [illegible] la salutazion di Maria, [illegible] che [illegible] ventre si [illegible] Vit. Plut. P. S. 9. Alessandro [illegible] sue lettere [illegible] salutazione a niuno [illegible] Fior. S. Franc. [illegible] salutazione [illegible] domandò [illegible] [Camp.] Bib. Apo. [illegible] modo [illegible] prima [illegible] e la [illegible], dove rende li uditori benevoli, [illegible] ed attenti.

2. **Salutazione angelica,** *diconsi le Parole che l'Angelo [illegible] a Maria Vergine, quando le annunzio che sarebbe stata madre di Gesù Cristo Signor nostro.* [illegible]

[G. M.] Magri, Notiz. Vocab. Eccl. 1. [illegible] segno della campana tre volte il giorno per la salutazione angelica, [illegible] da Urbano secondo [illegible] confermarono.

SALUTE e † **SALUTA.** S. f. *Liberazione o sicurezza da pericolo e male. Salvezza.* Aureo lat. Bocc. Nov. 7. g. 5. C. Con grandissimo [illegible] la salute pregando. Petr. Canz. 17. 3. part. [illegible] in aspettando [illegible] giorno. Che per nostra salute [illegible] Dant. Inf. 1. Di quell' umile Italia fia salute, [illegible] [illegible] Per cui morio la vergine Cammilla [illegible] E Purg. 17. Ma non [illegible] dalla salute [illegible] suo suggetto [illegible] E Par. 8. [illegible] provvedute son nella mente [illegible] ch'è da se perfetta, Ma esse insieme con la lor salute. [illegible] Fr. Jac. Tod.

3. 4. 2. Non [illegible] E [illegible] la gentile Parte di sua salute.

[Camp.] Fig., per *Influenza benefica.* D. 3. 28. Maggior [illegible] far [illegible] esser causa [illegible] maggiore, [illegible] corpo [illegible] parti ugualmente [illegible]

2. Vale anche *Salvazione. Felicità eterna.* Ott. Com. Purg. 19. 331. C. Seneca [illegible] la salute è cognoscimento del peccato [illegible] Fiori. virt. 313. Speranza di salute è [illegible] i peccati [illegible] Segr. [illegible] 1. 6. 2. M. [illegible] con [illegible] il Signore, e [illegible] la salute. E [illegible] 3. Raccomandalovi sempre senza [illegible] un [illegible] necessario per la salute. Legg. S. Gio. Batt. 14. M. Ebbe officio d'Arcangel quando rivelava le maggiori cose a noi, [illegible] alla nostra salute, e al nostro [illegible] S. Pier. 1. 15. 12. [illegible] per la vostra salute ricevete i [illegible] della sua incarnazione, e delle [illegible] de' suoi misteri. [G. M.] S. Greg. [illegible] 1. 2. Ma se [illegible] con [illegible] si dimostra di salvar [illegible] corpo, che [illegible] medesimo, di voi dico [illegible] della [illegible] ma [illegible] eterna [illegible] vi sapete [illegible] risolvere a [illegible] E [illegible] 1. [illegible] cercare la salute del corpo. E [illegible] 1. 25. 21. Si [illegible] della vostra eterna salute.

3. [illegible] in Ultima, [illegible] Dant. Par. 33. M. Tanto che [illegible] levarsi [illegible] verso l'ultima salute. But. [illegible] Verso l'ultima salute, cioè [illegible] inverso Dio, che è l'ultima nostra salute.

[illegible] Fig. per *Supremo grado di beatitudine.* D. 3. 22. [illegible] presso all'ultima salute, Cominciò Beatrice, [illegible] chiare e acute.

4. [illegible] la *Redenzione.* Borgh. [illegible] 120. M. [illegible] latin assai vaghi secondo [illegible] egli visse, che [illegible] al [illegible] nostra. E. 155. [illegible] dopo [illegible] Longobardi [illegible] ad [illegible] al [illegible] XXII della S. F. [illegible] 173. [illegible] annoverare [illegible] Stor. Eur. [illegible] che [illegible] 744 della salute [illegible] tempo di [illegible] Papa Zaccheria con 25 [illegible]

5. [illegible] Fig. per *Luogo di eterna beatitudine.* D. 3. 14. [illegible] con mia Donna in più alta salute. — [illegible] *Orbita del Sole a quella di Marte, secondo il sistema di Tolomeo.*

6. **Salute** *vale anche Sanità.* Bocc. Nov. 7. g. 3. M. [illegible] che vi piacerà [illegible] della sua salute. E nov. 2. g. 3. [illegible] che voi guardiate alla vostra salute. Cr. 9. 3. 1. Ma se potesse star senza la madre [illegible] potetro, [illegible] pasture, e senza andare cavalle [illegible] a tre anni, [illegible] farebbe [illegible] delle sue [illegible] la persona. M. [illegible] lib. 1. cap. 34. [illegible] di grandi e [illegible] argomenti [illegible] suoi per [illegible] la salute del suo corpo. Cas. Lett. 15. C. Pregando nostro Signore Dio per la salute sua.

[G. M.] *Guastarsi la salute.* — *Sciupare, Consumare la salute.*

[G. M.] *Augurio nel salutare alcuno.* A rivederci con salute. *A rivederla con buona salute.*

7. *Trasl. Attribuito alle piante.* Cr. 5. 1. 6. M. La [illegible] generata [illegible], i quali [illegible] la salute dell'albero.

8. **Salute** *è anche voce che s'usa nei Preamboli dell'e Bolle papali, negli Editti dei Vescovi, nelle lettere ecc., verso [illegible] a cui son dirette.* G. [illegible] 2. Man. [illegible] perfidi e crudeli [illegible] Martino Papa quarto [illegible] delle salute [illegible] Filoc. 3. 96. Per questa, quella salute che per me desidero, [illegible] Tass. Ger. 18. 51. M. [illegible] la Giudea, dicea lo scritto [illegible] salute di capitani [illegible]

9. [illegible] *Scampo. Sicurezza. Compenso.* Quel di Virg. Una salus victis ecc. Lanc. Eneid. 2. 18. Una sola salute è ai vinti, non isperare alcuna salute.

[Camp.] Guid. G. XIII. 1. Porto quello [illegible] la salute, nel quale [illegible] grande [illegible] ogni tempo con sicuro istato si [illegible]

10. [Camp.] Fig. per *Cosa più pregiata e più* *ne usciva.* Bocc. Nov. [illegible] 3. Quo[illegible] serve di breve Sua [illegible] ha salute.

11. Inoltre anche *per espressione d'affetto di persona grandemente amata.* Lor. Med. [illegible] Perchè le [illegible] e del cuor l'aride e [illegible] [illegible] che salute.

12. [illegible] Per *Salute.* [illegible] cap. 7. [illegible] potere render salute. Serd. Stor. [illegible] Da [illegible] salute [illegible] *Lod. de' [illegible] Dott. Pizzan.* 1. 364. Se sa[illegible] gli è [illegible] [illegible] 1. 204. Cantando a [illegible] mille salute. E 284. Molte salute gli dieron da parte del re.

13. *Altri modi.*

Alla salute d'alcuno. Alla vostra salute, o sim. *Maniera di [illegible] di bere alla salute di qualcuno.* Magal. Lett. Cam. [illegible] 364. Al[illegible] giorni passati si fece in sua casa un solenne [illegible], e si bevve solennemente, nelle forme più rispettose e più precise, alla salute di [illegible].

14. **Aver una salute di ferro,** vale *Essere sanissimo, aver salute da resistere a grandi fatiche, a intemperie e simili.* (Man.)

15. [Camp.] † **Dar salute,** per *Salutare.* Guid. G. 4. lib. 2. Conoscessero di cosa che l'uno all'uno [illegible] ad altro non deve dare salute. [illegible] Salutava a vece [illegible]

[Camp.] † **Darsi salute,** per *Salutarsi vicendevolmente.* G. A. Lib. [illegible] E, datasi insieme la salute come conviene, tutti si assettaro insiembra con gli altri.

16. [Camp.] † **Dotarsi di mutua salute,** fig., per *Giurarsi aiuto scambievole.* [illegible] 3. 12. Poichè le sponsalizie fur compiute Al sacro fonte intra lui e la Fede [illegible] si dotàr di mutua salute. *Nel battesimo la Fede promise a san Domenico l'eterna vita, e questi alla Fede d'essere campione di lei su la terra col difenderla e propagarla.*

18. [Camp.] **Farsi salute di alcuno,** per *Farsi salvatore dell'anima di lui.* S. [illegible] Post. 49. Oggi a lui [illegible] *Il Vergine* si è fatta salute, intervegnendo i suoi meriti.

19. [Val.] **Porto di salute.** *Il Paradiso.* Pucc. Centil. 41. 95. Credo che sia a porto di salute, Se la superbia sua non gliel ha tolto.

[T.] Salute *comprende i sensi e del lat.* Salus *e di* Sanitas, *e le idee che [illegible] negli it.* Salvezza *e* Scampo, *e quello altresì di [illegible] dal gr. [illegible]. È dunque il momento e l'atto del campare da pericolo più o men grave e dell'essere campato da altri, e la [illegible] di che se ne [illegible] [illegible] e si vela. Per l'uso d'interezza rende ragione de' sensi sparsi che ne porta il vocabolo.*

I. *Senso corp.* [T.] [illegible] conserva in salute. — Conservarsi in salute, [illegible] in continuato buono stato. Conservarsi la salute, *le cure [illegible] dell'uomo [illegible] qualcosa più del conservarsi.* Mantenersi e Mantenere in salute.

[T.] Dargli la salute. — [illegible] renda la salute. — Lo fatto tornare in salute. — Ri[illegible] a salute. — S[illegible] la salute. — Ma buona ch'ella si trovi pur bene di salute.

[T.] Non avere salute. — Non ho più salute. — Non ho avuto più bene [illegible] di salute come un spirito. — Disgrazia, [illegible] che mi costa la salute. — La salute vedi che se ne va. — [illegible] la salute anche [illegible] Fin[illegible] salute *quasi deliberatamente [illegible] cose tolute [illegible]*

II. *Con agg.* [T.] Con poca salute. — Con una poca [illegible]. — Con tanto poca salute. G. F. [illegible] Quelle sue poche e salute dura [illegible]

[T.] Ferma salute. — Ha una salute di ferro. — La mia salute è così vacillante.

[T.] È in buona salute. — A rivederla in buona salute. — È di cattiva salute. [illegible] *piuttosto lo stato attuale* [illegible] Di [illegible] Se a essa [illegible] salute di vent'anni fa. — Non ha più la salute di prima.

IV. *Ass.* [T.] *Accennando alla* Salute del corpo, *nel senso di Sanità [illegible] di Malattia o [illegible]* Come sta di salute? Di salute non sto bene. — Aver cura della sua salute. — Si [illegible] cura della sua salute. — Se ha cara la sua salute.

[T.] [illegible] gli sarà [illegible] alla salute. [G. F.] *Quel che i Fr.* [illegible] *è fatto bene italiano.* Case di salute, *per infermi [illegible] infermieri [illegible] possono [illegible] e ricevere cure migliori.*

[T.] Se avessi salute. — Per di salute. — Incomodi di salute. — Sono angustiata della sua salute.

[G. F.] Quel [illegible] *In povera gente, intendendo che potrà [illegible] propri[illegible]*

[T.] Per [illegible] e salute si fa [illegible] *[illegible] posto che [illegible] tempo* [illegible] per [illegible] di salute.

V. [T.] *Mod. fam.* [illegible] Salute e quattrini [illegible] *Molto [illegible] d'alcuno.* Salute a [illegible] Sa[illegible] *e paese d'augurio di buona [illegible] per il fine che [illegible] che l'impresa conducasi a termine [illegible] ne brindisi o fuor di tavola.* Salute a tutti. [illegible] *Fam. [illegible] che [illegible] scoperta [illegible]* Salute [illegible] *e sottintendesi* [illegible] [illegible] che la salute [illegible] [T.] *Anche questo nel parlare [illegible] con tuttochè l'usino scrittori di quei che [illegible]*

[G. F.] *Di persona ch'abbia aspetto sanissimo.* È il ritratto della salute [illegible]

VI. *[illegible] parte del corpo.* [T.] Cr. 9. 2. Salute denti [illegible] di tutta la sua persona. Prov. Tosc. 288. Malattia [illegible] salute [illegible]

V. *Senso spir.* [T.] [illegible] la salute del corpo e dell'anima. Bibl. [illegible] nostra salute.

[T.] Salute e benedizione, *nelle lettere pastorali de' vescovi [illegible]* Vang. Dare la scienza di salute [illegible] illuminare [illegible] in via di salute. — Dio di salute.

[T.] *Nel ling. bibl.* La grazia che dà la salute. — Vedere la salute di Dio. Salus [illegible] Salus nostra, Deus, Salus [illegible]

VII. *Senso soc.* [T.] *Stat. Fognano.* Per bene, pro [illegible] salute [illegible] — Salute del popolo [illegible] *può intendersi in senso più ampio e più civile che il dettato di Roma* Salus populi suprema lex esto.

[T.] [illegible] *Fr., comitati di salute pubblica* [illegible] Salute pubblica [illegible]

[T.] Non [illegible] solo le armi [illegible] salute. Salva [illegible] Non [illegible] non è salute.

VIII. [T.] *La causa che reca salute, che la rende o la conserva, e [illegible] anche gli atti e gli effetti* [illegible] Questa [illegible] la sua salute. — [illegible] salute. — Il medico è salute.

[T.] Prov. Tosc. 71. La morte de' lupi è la sanità [illegible] [illegible] aver speranza di salvarsi, è salute [illegible]

[T.] Porto di salute. Prov. Tosc. 74. Chi trova [illegible] consiglio, aver[illegible] salute.

IX. [T.] *In pers. che è causa [illegible] o precipua di salute.* [illegible] buona [illegible] salute [illegible] La Chiesa alla Vergine: Salus [illegible]

X. *Mor.* [illegible] [T.] *Anche nel senso [illegible] abbiam [illegible] che comprende la [illegible] e la buona, e [illegible] [illegible] de' sensi [illegible] e parole [illegible] più sottintendesi* Buona *[illegible] almeno* Sufficiente. *In senso più gen.* [illegible] per la sua salute [illegible] *e la salvezza e lo scampo e [illegible] da pericoli e danno, e il finale [illegible] una salute [illegible] [illegible], e in senso mater. e [illegible]* [illegible] 31. [illegible] la sua speranza [illegible] soffrire per la sua salute. [illegible] *[illegible] lasciar le tue vestigie, più della spirit.* [illegible] Per [illegible] *portare altri sensi.*

[T.] *Segnatam., senza articolo corrisponde al sopra notato.* Per cagion di salute. — Vanno a bagni [illegible] per [illegible] salute [illegible] non per ria età [illegible], ma per accattarcela e con essa qualtra, salute a pace e salute.

[T.] Dio le conceda la salute, *intendesi segnatam. il corp.* — *Senza art.* [illegible] *altra specie di salvezza. Al contrario* [illegible] *accenna alla sanità.* Aver salute, *salvezza in gen., e quella specialm. ch'è più comune e sicura.*

Col Da. [T.] Vang. Salute dai nemici nostri e [illegible] che ci odiarono. — Salute dai pericolo. [illegible] Italia [illegible], [illegible]

[T.] Luogo di salute, *e in gen.,* [illegible] *l'uomo è salvo e sicuro [illegible] più sovente, significa l'Eterna salvazione, o quello stato che [illegible] vivere terreno prepara ad essa [illegible]*

XI. [T.] *Nel principio delle lettere ant.* Bart. [illegible] [illegible] Salute. *Sotto la Rep. fr., e anche poi,* Salute e fratellanza.

[T.] [illegible] *[illegible] in [illegible] bere o [illegible] alla salute [illegible] [illegible]* [illegible] Bere alla salute di [illegible] [illegible] surgel [illegible] prosequentium [illegible] [illegible]

† SALUTEVILE. V. SALUTEVOLE.

SALUTEVOLE e † **SALUTEVILE.** Agg. com. *Salutefero. Che apporta salute.* [illegible] 11. 3. 8. [illegible] Ne [illegible] non [illegible] [illegible] loro salutevoli [illegible] SS. Pad. [illegible] Non [illegible] La sete [illegible] salutevole [illegible] da credere [illegible] Mann. Lez. [illegible] non [illegible] fare [illegible] e fosse [illegible]

Salute [illegible] Fr. Iac. [illegible] E ci [illegible] conviene una pozione, la quale sia salutevole [illegible] Guitt. Lett. 21. 59. [illegible] gloriose e salutevole [illegible] alle cose.

2. Per *Salubre.* Cr. 5. 10. 14. [illegible] la sua carne [illegible] e più salutevole. (Cors.) Sen. ben. Varch. 4. 8. [illegible] essere caduto [illegible] gloriosissima [illegible] cagione ad alcuni [illegible] queste cose, ancora ch'e' abbia recato salute, si chiama salutevole.

3. [T.] *Il senso [illegible] di questa salute che conduce a salvezza.* Mann. Pred. [illegible] Lodevolissimo e salutevole a tutto [illegible] *della repubbl.* [illegible] Segner. Quaresim. 1. 5. Lasciando salutevoli documenti, quasi alle lor prol., e così a' lor popoli. E 32. 7. Salutevole avvertimento.

[T.] Non [illegible] *senso corp.* Cocch. Asclep. 50. [illegible] al medico [illegible] salutevol [illegible] non restare dell'accampamento, benchè alquanto [illegible] fosse.

4. *Di pers.* [T.] Segner. Pred. Predicatore salutevole [illegible]

5. [illegible] *la salute cortese, moto d'ammirazione.* [illegible] 4. Volsersi a me con salutevol cenno, E il mio Maestro sorrise di tanto. [illegible] *mirabile economia, e che [illegible] in brevità di parole, [illegible] stupendo [illegible]* But. [illegible] A me con salutevol cenno, cioè Virgilio, che quelli [illegible]

† SALUTEVOLEMENTE. V. SALUTEVOLMENTE.

SALUTEVOLISSIMO. Agg. Superl. di SALUTEVOLE. (F.)

È fig. Petr. Com. [illegible] (C) La repubblica difesa per la [illegible] e salutevolissima [illegible] S. Agost. C. D. [illegible] i suoi peccati son [illegible] E anche ne' [illegible] Ben. 2. 1.

SALUTEVOLMENTE e † **SALUTEVOLEMENTE.** Avv. Da SALUTEVOLE. *Con salute.* Cr. 9. 55. 2. [illegible] Se [illegible] sarà [illegible] mente si cura con disseccamento del [illegible], così ne' buoni testi a penna.

2. E fig. G. V. 11. 3. 16. [illegible] Ancora questo afflizione alcuna volta salutevolmente ne sono mandate. E 12. [illegible] 2. Come alto santo de' suoi devoti si possa salutevolmente provvedere. (Camp.) S. Ag. Lett. a Pau[illegible] [illegible] salutevolmente si esamina, cioè quanta possa essere la remunerazione per le [illegible] E Guid. G. IV. 1. Acciocchè [illegible] salutevolmente, guidandoli [illegible] per [illegible] a Troja. [T.] E anco nell' Esp. Paternos.

3. Per *Salvamente.* Guid. G. 11. [illegible] Fu[illegible] salutevolmente [illegible] nel porto d'un castello. E appresso [illegible] furono [illegible] (Camp.) E VII. 3. Sotto la guida del quale (Giacob) [illegible] salutevolmente si governi. E X. 3. [illegible] e loro [illegible] salutevolmente pervennero ad Atene.

4. [Camp.] *In vantaggio, In pro, Ad utilità e [illegible]* Ant. Cicil. [illegible] 6. [illegible] tenera salutevolmente a vostra informazione ed avvisamento.

† **SALUTIFERAMENTE.** Avv. Da SALUTIFERO. *Con apportamento di salute.* (F.)

2. † Fig. Omel. S. Greg. C. Il veleno del peccato salutiferamente s'apre [illegible] quale [illegible] s'occultava nella mente. S. Agost. C. D. [illegible] salutiferamente [illegible] Serm. S. [illegible] 131. Per [illegible] Evangelio [illegible] del nostro, ed esercitandosi [illegible], e salutiferamente, che per mezzo di Grazia [illegible] 3. 457. Perciò

[illegible] Esempio salutiferamente tratto dal popolo ateniese.

SALUTIFERO. Agg. Che è vantaggioso alla salute. [illegible]

2. [illegible] Bocc. Vit. [illegible]

3. [illegible]

SALUTO. S. m. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

SALUTONE. [T.] S. m. Accr. fam. di SALUTO. [illegible]

SALVA. S. f. [illegible]

La qual [illegible] si chiama [illegible] far che sia [illegible]

2. [illegible] Salva d'applauso. Tre salve d'applauso. [illegible]

3. [T.] Per estens., del Tirare molti a una fuori [illegible] e artiglierie non per saluto, ma per offesa [illegible] Tutto quel [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

SALVACONDOTTO e **SALVOCONDOTTO.** S. m. comp. [illegible]

SALVADANAJO. S. m. comp. [illegible]

2. Fam., Essere nel salvadanajo. Essere in sicuro. [illegible]

SALVADIGE. V. SALVATICO.

SALVAGENTE. S. m. comp. [illegible]

SALVAGGINA e **SELVAGGINA.** S. f. Carne d'animale salvatico [illegible]

SALVAGGIO. Agg. [illegible]

SALVAGGIUME e **SELVAGGIUME.** S. m. [illegible]

SALVAGIONE. V. SALVAZIONE.

SALVAGUARDIA. S. f. comp. Custodia, Sicurezza. [illegible]

SALVAMANO (A). [illegible]

SALVAMENTO. [illegible] Salvo. [illegible]

SALVAMENTO. S. m. [illegible]

[illegible] per salvare [illegible] per [illegible] le vere [illegible] Vergogne [illegible] a salvamento [illegible] Segner. Quaresim [illegible] Chiesa [illegible] salvare [illegible]

§ [illegible] Salvaggio, f. [illegible] SALVANTE.

§ A salvamento. Posto avverb. Senza danno. Sano e salvo. [illegible] Non potendo [illegible] a salvamento [illegible] salvamente [illegible] per questa terra [illegible] del signor Marchese [illegible] salvamento [illegible] a salvamento [illegible] Red. [illegible] a salvamento [illegible] Lett. [illegible] a salvamento [illegible] a salvamento [illegible] a salvamento [illegible]

SALVANTE. Part. pres. di SALVARE. Che salva. [illegible]

SALVANZA. S. f. [illegible]

SALVARE. [illegible] Conservare. Difendere. [illegible]

[illegible]

8 Salvarsi per iscampare dalle pene infernali. [illegible]

9 [illegible] Salvar due quinte d'ottave [illegible]

10 [illegible]

Fare a salvare. [illegible]

11 Dio ti salvi, o Dio vi salvi, e simili. [illegible]

Se Dio mi salvi. [illegible]

12 [illegible] Salvare la capra e i cavoli [illegible]

13 [illegible] Salvare la spesa. [illegible]

[illegible] Salvare [illegible]

14 [illegible]

[illegible]

III. [illegible] Salvare [illegible] salvarsi [illegible]

IV. [illegible] Salvare nel senso relig. Ottenere o Far ottenere il fine per cui l'uomo è creato. [illegible]

[illegible]

[illegible] salvarsi [illegible] non si salva [illegible] Salvare [illegible]

VI. [illegible] In cosa [illegible] Il vostro assomiglio non si salvava.

[illegible] salva [illegible] salva l'onore, e così quel d'altri, si perde (contentandosi del poco, ma propri[illegible], con le forze proprie aiutandosi.

[T.] Salvare i propri [illegible], Salvar le ragioni proprie o del cliente. — Salvar le ragioni della giustizia. — Salvar le convenienze.

[T.] Salvar l'apparenza. È sovente il contr. del Salvar l'onore, ma [illegible] ripongono l'onore negli onori e nelle [illegible].

[G. F.] Di chi, giudicando un componimento altrui, [illegible] [illegible] [illegible]. Non ha salvato [illegible] da verso, Non l'ha risparmiato in nulla.

[G. F.] Nel giuocare a palle o a piastrelle, tirano una linea che i giuocatori non debbono passare; e a chi occorra d'andar più in là, dicesi, [illegible] Salva! [illegible] la regola [illegible].

[T.] Salvare la [illegible] [illegible] rispetto [illegible] alla [illegible] di cosa [illegible] che per [illegible] qualche si [illegible]. S[illegible] quelle due dita di che [illegible] un [illegible] di buono.

[L. B.] Anco più [illegible] Salvando [illegible] l'uno dei propri [illegible] a [illegible] di [illegible] [illegible] e un'[illegible] come la [illegible] [illegible] Malvette [illegible], e quasi per [illegible] [illegible] s'aggiungono [illegible]. Salvando [illegible].

X. [T.] Salvare ha [illegible] più aff. a Serbare, non solo in [illegible] ma nel [illegible]. [illegible] Salvare da [illegible]mento [illegible].

[illegible] 6. Queste colas [illegible] [illegible] migliori a salvare [illegible] per [illegible] marzo e posson [illegible]. F. [illegible] nel Tom.

SALVAROBA. S. m. comp. *Guardaroba. Luogo* [illegible] *o* [illegible] Fag. [illegible] (M.) Quando il T[illegible] era [illegible] fatto allora [illegible] Lett. [illegible] *Lett. del med.* G. 5. Sono tutte soffitte e salva robe, con diverse vie d'andare al [illegible] [illegible] stanze principali [illegible] [illegible] [illegible].

2. *Dispensa. Luogo ove si serbano le vivande.* Fanf.

3. *Stanza ove sono armadii da riporre i vestimenti, biancherie ed altre masserizie.* Cas. Lett. [illegible] [illegible] [illegible] salvaroba. Mons. [illegible]

SALVASTRELLA, SELVASTRELLA, SELBASTRELLA e SERBASTRELLA. S. f. [Bot.] *Pimpinella* [illegible] Fr. [illegible] sauvage. (F.) Mattioli ne [illegible] [illegible] Lib. [illegible] M. [illegible] della salvastrella [illegible] [illegible] 207. [illegible] due [illegible] di selvastrella [illegible] 98. In [illegible] seminata [illegible], prezzemolo, selvastrella. Soder. Colt. 83. Se tu [illegible] de' [illegible], a [illegible], mugliata [illegible] prenderanno [illegible] [illegible] [T.] Bel. L. Mar. 26. In quest'a [illegible] Nocera [illegible] della salvastrella, o pimpinella, che [illegible] che da buon gusto al bere, ed ha una piacevolissima astringenza. — Lib. Son. 72. (C.) E [illegible] prezzemol [illegible] si sentia [illegible] serbastrella tutta [illegible] [T.] Prov. Tosc. 311. L'insalata non è bella, se non v'è la salvastrella. *erba* [illegible] *che si* [illegible] *appena spuntata.*

†† **SALVATAGGIO.** [T.] [illegible] SALVAMENTO. § 2.

SALVATELLA. S. f. [Anat.] *Una delle vene della mano.* [illegible] Salvatella. Tes. Pov. P. S. cap. 27. (C.) Traggasi sangue della vena salvatella del braccio [illegible]. E cap. 62. La flebotomia della vena salvatella della mano manca fatta [illegible] quando [illegible] veduta.

SALVATICAMENTE. Avv. *Da salvatico quanto a* [illegible]. Bocc. Nov. 19. g. 2. [illegible] che [illegible] salvaticamente molto [illegible] Op. mor. 1. 280. [illegible] salvaticamente [illegible] forza [illegible].

† **SALVATICARE.** [illegible] a. *Essere mal.* [illegible] *Mostrar* [illegible] [illegible] [illegible] Lepre [illegible] Franc. [illegible] [illegible] [illegible] *Dittafin.* [illegible] Sost.

SALVATICHELLO. Agg. *Salvatichetto.* [illegible] Fed. [illegible] 2. 25. [illegible] era molto bello di [illegible] corpo [illegible] [illegible] salvatichella [illegible] [illegible] [illegible].

ser [illegible] [illegible] [illegible] parte in cose [illegible] Salvazione.

SALVATICHETTO. Agg. [T.] Pers. *Le maniere che non sono* [illegible] *alquanto salvatiche e* [illegible] Bocc. [illegible] Dant. [illegible] erano [illegible] [illegible] intorno a' costumi [illegible], perciocchè [illegible] al [illegible] [illegible] e reggiavano. — Bocc. Nov. 6. g. 5. (C.) Per [illegible] [illegible] [illegible] g[illegible] era al punto nel [illegible] [illegible] salvatichetto. E [illegible] 2. g. 8. El[illegible] [illegible] salvatichetto, [illegible] di non avvedersene, andava pure oltre [illegible].

SALVATICHEZZA. S. f. *La qualità di ciò che è salvatico.* [illegible] 67. (C.) Assai bene era conosciuta [illegible] salvatichezza [illegible] luogo e gli altri [illegible] [illegible].

2. [illegible] 2. 13. 19. [illegible] Niuna altra cosa è la salvatichezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 158. [illegible] [illegible] salvatichezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] salvatichezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e proprietà di [illegible] [illegible] 73. [illegible] [illegible] salvatichezze de' boschi e dal [illegible] delle fiere [illegible].

5. [illegible] [T.] [illegible] 17. E così [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la salva[illegible] [illegible] [illegible] SALVAGGIO.

[illegible] 1. [illegible] 3. [illegible] Per la [illegible] salvatichezza [illegible] [illegible] [illegible] Bocc. Nov. 6. g. 3. [illegible] salvatichezza che [illegible] 59. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] SS. Pad. 1. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pr[illegible] [illegible] 35. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] salvatichezza [illegible].

5. [illegible] [illegible] M. [illegible] da lui a far [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 9. [illegible] qua sono stati [illegible] senza [illegible] Pass. 67. [illegible] [illegible] S. Pier[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a esser [illegible], come per [illegible] solevano essere.

6. [Camp.] **Lasciare la salvatichezza**, per *Addomesticarsi.* [illegible] S. Gir. 1. [illegible] [illegible] [illegible] salvatichezza e stavasi con [illegible] [illegible] domestico.

SALVATICHISSIMO. [illegible] Superl. di SALVATICO. Bern. Ced. [illegible] 429. (C.) [illegible] a quel salvatichissimo alloggiamento, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [Camp.] Din. Din. [illegible] [illegible] è uno paese molto salvatico, [illegible] tanto salvatichissimo, che [illegible] solo ne fatti del [illegible].

† **SALVATICINA.** S. f. *Salvaggina.* [Cont.] Cat. [illegible] 3. [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] e altre diverse salvaticine. Ar. Len. 2. 3. (C.) [illegible] [illegible] [illegible] per alcun tempo non si [illegible] Salvaticine, come si vendon in tutte altre città. Cav. Fet. 2. 84. Per vanagloria [illegible] [illegible] [illegible] delle salvaticine [illegible] bene [illegible] appena [illegible] [illegible] con cacciatori? [T.] Pallav. Ben. c. 22. Campagna [illegible] di salvaticine.

SALVATICO e SELVATICO. Agg. *Di selva.* Non domestico. Salvaticus [illegible] [T.] [illegible] nell'uso e Sal. anco in altre parti d'Italia. Bocc. Nov. 10. g. 3. (C.) [illegible] tanto da mangiare, [illegible] erbe e pomi salvatichi e datteri, [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gendo. Vit. S. Gio. Bat. 241. [illegible] volta [illegible] frutti salvatichi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible].

buona. Vit. SS. Pad. 1. 67. [illegible] d'erbe salvatiche e di [illegible] [illegible] [illegible] [Cont.] Mat. [illegible] 1. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] salvatico [illegible] [illegible] [illegible]. Sannaz. [illegible] 7. M. [illegible] [illegible] credere che le salvatiche bestie si possano con diletto [illegible]. Bocc. Amet. [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] salvatiche, al latte [illegible] bestie, [illegible] e al fiume?

2. *Appartato di Campo, di Paese e sim.* vale *Inculto. Non coltivato.* Cron. Morell. 220. M. Tengono parte a salvatico, e parte di domestico. Qui a mod. di Sost.

3. *È anche aggiunto di alcune piante che vengono naturalmente senza che altri* [illegible] *se ne* [illegible] *coltivarle e migliorarle.* [Cont.] Cr. P. Agr. 1. 150. [illegible] è cosa provata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] salvatica, e ogni salvatica [illegible] domestica quando si coltiva. Dant. [illegible] 55. I salvatichi alberi [illegible] da [illegible] o da ferro, son più duri che i dimestichi, e Teofrasto dice che i salvatichi non castagni [illegible] Bocc. Agr. Her. 130. [illegible] [illegible] [illegible] e curate dalle [illegible], e [illegible] [illegible] guastano e divengono [illegible] con [illegible]. Sp[illegible] 91. 142. [illegible] melo salvatico [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] albero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de' [illegible]. Vegez. 177. M. Il cipresso [illegible] di certe salvatiche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è salvatico. E cap. 75. 1. La malva è fredda e umida nel secondo grado, la quale è di due maniere, cioè [illegible] e salvatica.

[Cam.] Fava salvatica. — Grano salvatico e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bart. Somb. 118. [illegible] di Malve salvatiche.

[Cam.] *Delle rose e d'altri fiori.* Bocc. Agr. Her. 189. Le rose sono [illegible] [illegible] colori di due sorte, [illegible] rosse o bianche, e delle rosse sono alcune [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rosse [illegible] [illegible] una medesima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rose, [illegible] di salvatiche e domestiche. Matt. Pier. Dioscor. [illegible] 489. [illegible] [illegible] il qual chiamano [illegible] [illegible] salvatico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per prati [illegible] selve [illegible] [illegible] della valle Anania, e chiamanlo gli [illegible] [illegible].

4. *Aggiunto di Via, o sim.*, vale *Aspra, Non frequentata.* Bocc. Nov. 2. g. 10. (C.) Non per quella via [illegible] ta qui venisti, ma per quella che tu [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], ancorchè, un poco [illegible] [illegible] [illegible].

5. Salvatico, *voce anche* Sol*itario.* Romito. [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 10. M. Senza sapere fare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in un [illegible] modo salvatico della città [illegible].

6. [illegible] G. V. 8. 38. 2. (C.) [illegible] si mosse per [illegible] [illegible] [illegible] per salvatica ingratitudine ciascun [illegible] [illegible].

7. [T.] [illegible] Fior. S. Fr. 22. Come san Francesco dimesticò le tortole salvatiche. [Cont.] Cr. P. Agr. 1. 164. Degli animali domestici, sono [illegible] [illegible] per [illegible] nel nutrimento, e sono di molte [illegible] e di diversi colori, per la diversità del nutrimento, e il sapor del lor [illegible] è altro sapore che quello del salvatico [illegible] Ram. Viaggi [illegible] 63. C. Bue salvatico [illegible] assomiglia pure al [illegible] ma è [illegible] più piccolo [illegible] [illegible] [illegible] di color bigio. Il cavallo salvatico è [illegible] per una [illegible] [illegible] [illegible] Asino salvatico. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di color bigio e velocissimi. [illegible] Amm. Ant. [illegible] 12. C. [illegible], la [illegible] [illegible] salvatica e [illegible] guzzansi [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 11. [illegible] fiera salvatica per certo [illegible] [illegible] un'erba della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 202. Queste sono le [illegible] cose che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] F. 203. Cosi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] 118. Piccoli [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] salvatica *Del plur* [illegible] *pute sta* [illegible] *che Alice*

8 *F* [illegible] 7 *g* 8 (C) La [illegible] della sentenza [illegible] sa, anche lieve, come tu se[illegible] vuo' esser [illegible]

9 [illegible] *Cors* [*Segret Fer Comm* 2 1 [illegible] Mostr[illegible] terra [illegible] *Bocc Nov* 8 *g* 5 [illegible] gli si mostrava la [illegible] mata *Dant Purg* 25 [illegible] e cantando [illegible] quando [illegible] *Petr cap* [illegible] salvatico [illegible] versi, [illegible] 167 Ma e sono molti e molte che [illegible] con essere salvatichi, [illegible] 37 2 [illegible] *Tesc* 2 3 [illegible] F [illegible] come [illegible] del tetto [illegible] *cap* 24 Era diventato come un uomo salvatico

[T] [illegible] *modo di Sant Siete* [illegible] salvatico *quanto* [illegible]

10 [illegible] *di* [illegible] *Severo,* [illegible] *Pucc* [illegible] 1 [illegible] statuti Che a molti parve sal vatichi assai

11 [illegible] *De cose che abbin acerbità* [illegible] *Pucc* [illegible] 81 88 [illegible] paco L avvenimento del [illegible] salvatico

12 Essere salvatico ad alcuna cosa, *vale Essere* [illegible] [illegible] 1 [illegible] cose che ci sono [illegible] a Gesù Cristo

13 [T] *Mod avverb* Alla salvatica [illegible] alla salvatica [illegible] [illegible] *e corrispondenti* [illegible] [illegible]

SALVATICO S m [illegible] *da far* [illegible] *Cont* [illegible] 265 [illegible] andare a fru[illegible] alle mer[illegible] [illegible] e calabacci [illegible] [illegible] salvatico [illegible] e morticelle, [illegible] [illegible] fatti col pennello [illegible] salvatico di gran boschi e selve [illegible] 21 [illegible], ch' egli era pur co [illegible] antico [illegible] salvatichi

2 [illegible] *non coltivato Mat* [illegible] 11 386 Questa anemone che nasce al salvatico e un [illegible] maggiori di quello che nasce al domestico *F* [illegible] 275 [illegible] nelle case [illegible] sia nelle [illegible] al salvatico [illegible] [illegible] ed ogni altra cosa [illegible]

SALVATICONACCIO *Agg e S m fam Accr di* SALVA[illegible] *Pref* 1892 *Fanf*)

SALVATICONE *Agg e S m Accr fam di Sal*vatico (*Voc Pref Fanf*) [T] *Anche a modo di Sost* Siete un salvaticone [illegible] salvaticone

SALVATICOTTO *Agg e S. m Modif di* SALVATICO *Fanf*

SALVATICUCCIO *Agg* (*Voc Pref* 1892 *Fanf*)

SALVATICUME. S m *Salvatichezza, ma ha più* [illegible] 4 12 182 *M* [illegible] salvaticume *F* 12 8 Nel modo che [illegible] senza la domestica sementa [illegible] salvaticume [Tas] La [illegible] e buona [illegible] salvaticume di veruna sorta

2 [illegible] *Quantità* [illegible] *Gab Arezz* [illegible] salvaggine per la entrata [illegible] e per l'uscita altrettanto *V* SALVAG GINA e SALVAGGIONE

SALVATO *Part pass e Agg Da* SALVARE *Vem* 16, 125 C Salvata da' passaggio [illegible] *Bocc* [illegible] 5 4 [illegible] [illegible] *Segner* [illegible] 1 5 2 *M* [illegible] essere [illegible] salvati, che non saranno [illegible] dannati

2 *Bot* [T] Salvarsi nel castello

3 [illegible] *Sacch Op div* 103 [illegible] questione [illegible] giudice, [illegible] salvati, e [illegible] *Bat Purg* 21 1 Non può compr[illegible] la perizione [illegible] de salvati però dice predestinazione e non prescienza

SALVATORE e † SALVADORE *Verb m di* SALVARE [illegible] *Che* [illegible] *Pist* [illegible] andasse [illegible] *Segner* [illegible] [illegible] esser Salvatore qual [illegible] Gesù [illegible] Salvadori [illegible] *Bib Cand* 3 [illegible] per salvatore [illegible] nobile e forte [illegible] [illegible] trasmigrazione [illegible] salvatore [illegible] nel mondo [illegible]

2 Salvatore *posto ass*, *s' intende propriamente Gesù Crist Bocc* [illegible] col suo prezioso sangue [illegible] 17 E però il Salvatore comandò [illegible] il nostro Salvatore [illegible] che piangono [illegible] *Borgh Rip* [illegible] che con divozione [illegible] risuscitato [illegible] pietosa madre del Salvator nostro *G M Buo*ghin *Raff Ingann* [illegible] [illegible] de' Salvatore del mondo della [illegible] gravi, [illegible] e divote

[T] Chiesa del Salvatore [illegible] di San Salvatore [illegible] San Salvatore *contrada che prende nome da* [illegible]

3 *Come Agg* [T] Tempio a Giove salvatore (da Perr)

SALVATORIO S m *Sacrario Anlo Franchig a* [illegible] Conservatorio [illegible] *Borgh* [illegible] 159 *M* [illegible] fosse [illegible] questa parte [illegible] ben Gregorio Turonense chiama [illegible] Salvatorio

SALVATRICE *Verb f di* SALVATORE *Servatrix*, [illegible] *Franc* 37 *C* O santissima [illegible] Vergine benedetta, salvatrice dell'umana generazione [illegible] *Senof* 1 21 *F* [illegible] reverenda [illegible]

2 *Come Agg* [T] Scritura [illegible]

3 *Nel senso rel* [T] [illegible] salvatrice — Opere salvatrici *Che, per la Grazia meritano l'eterna salute*

† SALVATOCE S m *comp Lo stesso che Echeo Vaso risonante che usavan ne' teatri antichi per render più sonora la voce degli attori* [illegible] [illegible] *Perch' non si disperda Sole* [illegible] *Tosc* 208 *M* In somma è un echeo [illegible] una dispensa, una conserva del [illegible]

SALVAZIONE e † SALVAGIONE. S *f Salvamento Salute* [illegible] *Dant Inf* 2 (C) Quella Fede ch' è principio [illegible] salvazione *Esp Salm* 101 *Med Arb* [illegible] 14 [illegible] *Cav* [illegible] 5 4 55 *Poss* 181 [illegible] alla loro salvazione [illegible] *S Margh* [illegible] tal dono che vengano tutti a salvazione *Segner Crist* [illegible] 5. 8 *Man* [illegible] Oh quanto è angusta la porta ed oh quanto è arta [illegible] la via che conduce alla salvazione! *Ga Cap* [illegible] 3 183 (C) [illegible] che si [illegible] e del mio [illegible] *Ott Com Inf* [illegible] Cristo scendesse allo 'nferno [illegible] salvazione [G M] *Segner Quares*, 7. 2. Assicurare l'eterna salvazione [T] [illegible] *Bot* 1 3 [illegible] Per non so [illegible] lungo della nostra salvazione [illegible] luogo di salvazione

2 [illegible] *Guicc Stor* [illegible] *M* [illegible] la salvazione [illegible] genti [illegible] Oranges stare fermo con l'esercito due giorni

3 [T] Società di salvazione, *per provvedere al* [illegible] [illegible] *perché* [illegible]

4 [illegible] *Per* [illegible] *salute* [illegible] 2, [illegible] la salvazione [illegible]

SALVE [illegible] *per* [illegible] [illegible] Ti [illegible] *Boez* [illegible] Ti saluto [illegible] [illegible] di Salerno [illegible] Salve, [illegible] [T] *Aless* [illegible] *d M* [illegible] *a F* [illegible] E detto Salve [illegible] che in [illegible] di Accoglienza [illegible] [illegible]

[T] 4 *Defunti* [illegible] *Enea* [illegible] *padre* Salve [illegible] parens [illegible] *alla Vergine* Salve Mater [illegible]

[illegible] *E a lunghe* [illegible] Salve [illegible] gran malee [illegible] *come personif* [illegible] *può dirs* [illegible]

2 *Nel plur* [illegible] [illegible] destr[illegible] [T] *Agl Innocenti la Chiesa* Salvete, o [illegible]

SALVEREGINA S *f Orazione che si recita alla Vergine così detta dall'* [illegible] [illegible] *Borg* 7 *C* [illegible] in sul [illegible] [illegible] cantando [illegible] Salveregina [illegible] Chiesa la [illegible] *Cors Fr Luc* 3 1 [T] Recitare Cantare, tradotta e messa in musica, la Salveregina

[T] *F plur* Dire una, tre Salveregine

SALVETE *V* SALVE

SALVEZZA S *f Salvazione Salute* [illegible] *Bocc Nov* 4 *g* 5 *C* In questa guisa [illegible] e la [illegible] salvezza [illegible] *F* [illegible] 2 *g* 7 E adunque mia intenzione di dire [illegible] che una giovane [illegible] un momento di tempo per salvezza di se [illegible] [T] Ancora di salvezza

[T] [illegible] Salvezza a [illegible] da' nemici.

[G M] *Nel senso rel* [illegible] *Segner Quares* 7 4 Non possono però negarmi che il riserbare la salvezza dell' anima al passo estremo, non sia per lo meno un cimento molto arrischiato

SALVIA S *f Bot* Salvia officinalis *Linn. Pianta aromatica che si usa in medicina* [illegible] *Cont* [illegible] *Agr* [illegible] 212 La salvia è [illegible] quanto alle foglie che [illegible] santa della erba buona salvo che [illegible] [illegible] e come [illegible] biancheggianti e propriamente canute [illegible] fort[illegible] acuto e non soave [illegible] *Boez Vas* 7 *g* 4 *C* [illegible] al gran cesto della salvia rivolto, di quello colse una foglia *Cr* 6, 111 La salvia [illegible] piante e [illegible] rami del mese d' ottobre e di novembre e [illegible] del mese di marzo. La salvia è calda nel primo grado [illegible] nel secondo ed è [illegible] dimestica e salvatica *Bern O* [illegible] 7 [illegible] Messeri salvia [illegible] e [illegible] [G M] *Fag, Rim* [illegible] tanto fra la salvia [illegible]

2 [Cont] Salvia grande, piccola *Cit Tipocosm.* 170 La salvia e grande e piccola *Bosco Agr* [illegible] 209 [illegible] son due sorte di salvia l'una è larga e grande, e [illegible] l'altra e minore [illegible] bontà

3 Cont, Acqua di salvia, Conserva di salvia *Bosco Agr* [illegible] 212 [illegible] conserva [illegible] con alcuni sorsi d'acqua di salvia cavata per [illegible] grande utilità contra la perlesia e [illegible] della lingua

† SALVATICO *V* SALVIATO

† SALVIATO e † SALVIATICO *Agg Fatto con salvia* [illegible] *Plin* [illegible] *Salvatum* [illegible] *M* [illegible] (C) Ma noi vi diremmo ancora del vino salviato e rosato [illegible] 4 22 5 [illegible] nere a bollire e [illegible] nel fondo del [illegible] vino sarà più rosso [illegible], e se [illegible] più dolce, se salvia salviatico

SALVIETTA S. *f Tovagliolo Ted* Salvet e Salvett.

[illegible] Se [illegible] (In narrazione [illegible] o descrivendo un [illegible] di [illegible], [illegible]) dove stato [illegible] Salvietta [illegible] che [illegible] gli [illegible] (Cost.) [illegible] 176. Tovaglie dinanzi per la poppa. Salviette [illegible] per la poppa. [illegible] Cons. 1. 101. (M.) Si [illegible] sito aperitivo, ed il vaso [illegible] in una salvietta. Pros. Fes. [illegible] 89. Non sarebbe bastato [illegible] velo, una [illegible] una salvietta. Malm. [illegible] 15. Fiori [illegible] la tovaglia, e le salviette Di verdi [illegible] e di stoppioni, Salda e con la pece, [illegible] (Buonarr. [illegible] 2. 115.) Le salviette si [illegible] di mezza [illegible] (G. M.) Fag. Rim. Segue la panattiera e la posata, Su cui salvietta [illegible] si pone, Di varie pieghe in varie guise ornata.

2. † Per Scampolo [illegible] T. [illegible] Fier. 287. (Man.) Dava a lavare a [illegible], ai quali lava[illegible] salvietta un paggio. Dat. Lepid. 105. [illegible] [illegible] dava la salvietta.

† SALVIFICANTE. Part. pres. di supposto SALVIFICARE. Che salva. Salvatore. [illegible] salvificator, in [illegible] Salvi[illegible] [illegible] 1. 139. (M.) Qui la grazia salvificante [illegible] di beatificante, se alla salute [illegible] pregante si dispone.

† SALVIFICO. (T.) Agg. Che fa salvo. Che è cagion di salute, in senso rel. [illegible] (T.) Medit. Pass. [illegible] Amore salvifico.

† SALVIGIA. S. f. Salvezza, [illegible] [illegible] Fior. 507. (C) [illegible] [illegible] [illegible] strani, e [illegible] [illegible] [illegible]

SALVINIANO. (T.) Agg. Dal nome del [illegible] di Salvini. (T.) [illegible] salviniana, Troppo strettamente fedele nel fare delle scorrezioni e da [illegible]

SALVO. Agg. Fuor di pericolo. Sicuro. [illegible] Bocc. Nov. 1. g. 7. [illegible] per me non la terrò mai salva né sicura, se non la [illegible]

[illegible] (M.) Come part. p., [illegible] di Salvato. Machiav. Art. guer. 1. 7. [illegible] si trovano che [illegible] sempre salva [illegible] città, come intervenne [illegible] Romani, quando i Francesi assediavano il Campidoglio.

2. Salvo, aggiunto di Luogo, vale Dove non è pericolo. Sicuro da pericolo. [illegible] [illegible] salvo [illegible] Fier. [illegible] 249. (M.) Confortate [illegible] [illegible] salvo essere [illegible] In questo senso più com. [illegible] per [illegible] salvo.

3. Salvo, talora vale anche Senza pregiudicare, Senza nuocere. [illegible] Bocc. [illegible] 2. [illegible] (M.) [illegible] pensi, [illegible] dire alcuna cosa, salvo sempre il privilegio di Dioneo.

4. Quindi, a modo d'abl. ass., o in forza di partic., vale [illegible] G. V. 9. 180. 1. (M.) Renduta la [illegible] Poggio [illegible] a patti, se ne [illegible] salve le persone, così nel testo [illegible] Guicc. Stor. 18. [illegible] [illegible] [illegible] salve l'avere e le persone. (Cost.) Stat. Sen. [illegible] 13. Salvo e [illegible] che detti [illegible] non possano [illegible] comandare né comandamento fare, [illegible] salvo [illegible] se non [illegible] per cagione di cosa [illegible] all'arte s'appartenga. V. anc. SALVO.

5. (Camp.) Per Guardato, Osservato e sim. Agnol. [illegible] 2. [illegible] la immagine del Salvatore, fu fatto salvo [illegible]

6. (Camp.) Per Non infracidito. Non corrotto e sim. Agnol. [illegible] 13. [illegible] ancora una [illegible] ed avea le interiora salve. [illegible] [illegible]

7. Alt. modi.

[illegible] salvo, per Salvarsi, Conseguire l'eterna [illegible] paradiso. Segner. Crist. instr. 1. 5. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] dovrebbe essere [illegible]

8. [illegible], Essere, e sim. sano e salvo, vale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fior. S. [illegible] tornata a [illegible]

9. Non essere salvo checchessia, vale Non essere sicuro. Correr pericolo. Guicc. Stor. 11. 528. (M.) [illegible] sarebbe salva cosa alcuna.

10. † Per salvo modo, quasi invece d'avv., vale Con sicurezza. Car. Lett. 1. 78. (M.) Mandovi con questa certe scritture [illegible] [illegible] M. [illegible] vi prego che glie le inviate per salvo modo, ed a me diciate una parola di ricevuto.

11. Salvo il convenevole, s'usa [illegible] Avuto sempre la convenienza [illegible] Bart. Op. 1. 139. (M.) Non però è da credersi cosa [illegible] saper far bene questi due [illegible] fra sè [illegible] e dissimili, personaggi, massimamente il giocoso, salvo il convenevole decoro.

12. Salvo il vero, si dice nel raccontar checchessia, quando si può dubitare che il [illegible] possa essere altrimenti che [illegible] Il vero sta sempre in piede e [illegible] sempre il suo luogo. Fr. [illegible] Serm. [illegible] 15. [illegible] da mattina che, salvo il vero, [illegible] Guar. Morell. 277. [illegible] versi [illegible] [illegible] salvo il vero. [illegible] (M.) [illegible] Lett. [illegible] [illegible] fatto rilegare un [illegible] a un tedesco o altro forestiero, salvo il vero.

[illegible] Salvo suppone pericolo da cui l'uomo sia tratto, o che [illegible] sia superato. (T.) [illegible] 1. 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Varg. [illegible] 2. 2. [illegible] [illegible] La sua sorella salva e libera d'[illegible]

[illegible] In [illegible] di pericolo o danno grave, ma senza [illegible] stato [illegible]

[illegible] Ma per lo più intendesi della vita. (T.) Vang. [illegible] salva [illegible] la perderà. [illegible] Onde [illegible] Aver salva la vita. [illegible] in forma d'abl. ass. Salva la vita.

III. (T.) Accennando a malattia intendesi Guarire, e per [illegible] a intera sanità. Vang. [illegible] [illegible] salva. F. [illegible] [illegible] salva [illegible]

[illegible] Far salvo è più che Salvare, [illegible] l'effettuato. [illegible] Salvare [illegible] [illegible] e [illegible] stesso nel [illegible] Salvarlo. Salvo la fa chi ne ha potere e volere.

[illegible] Non solo la pers., ma una virtù che è cagione di [illegible], fa Salvi. Vang. [illegible] [illegible] fatta salva.

V. (T.) Luogo di salvezza, come dicesi Luogo sano, sicuro e sim. [illegible] Son. 30. [illegible] [illegible] [illegible] Non com., specialm. [illegible] ma s'intende chiaro.

V. Senso spirit. (T.) Farsi salvo, salvare l'anima. Vang. Questo [illegible] sia e salvo. [illegible] E chi [illegible] salvo? E [illegible] persevererà [illegible] questi sarà salvo. E. [illegible] si facciano salvi.

[illegible] salute che è perfezione. Vang. Non son venuto a giudicare il mondo, ma a far salvo [illegible]

V. Nel senso spirit. (T.) Vang. Farà salvo il suo popolo da' [illegible] [illegible] per anco nel [illegible]

(T.) Francesco I. di Francia scriveva Tutto è perduto [illegible] [illegible] e certi [illegible] dovrebber scrivere: Tutto è salvo fuorchè l'onore.

VI. [illegible] (T.) [illegible] Ha salvo da' nemici, da [illegible], da vergogna, da danni, da [illegible] [illegible] salute dell'anima [illegible] ma anche [illegible] [illegible] forma [illegible] Petrone [illegible] [illegible] [illegible] Trecento.

[illegible] 4 modo d'escl. (T.) Son salvo per ... o per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] salvi. [illegible] una [illegible] [illegible]

VII. (T.) Più sopra seg[illegible] esempi [illegible] salvo che può prendersi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per me [illegible] [illegible] Lat. [illegible] Salva [illegible] E in senso [illegible], che porta idea [illegible] [illegible] a Osservanza. Quintil. Loquuntur et salvam personarum [illegible]

Non anco per ell. (T.) Salvo [illegible] Salvo il rispetto [illegible] V. anco in SALVARE la locuz. [illegible] Salvando.

IX. (T.) Porta [illegible] par che dicesse parola [illegible] Tutte le altre condizioni [illegible] [illegible] questa. Ma potrebbe [illegible] prendere per una di quelle sconcordanze dell'uso, che [illegible] le sue.

Forma di locuz. [illegible] di parer [illegible] nel modo seg. (T.) [illegible] 2. [illegible] [illegible] che appena [illegible] sa [illegible] Salvo [illegible] [illegible] [illegible] bene [illegible] [illegible] [illegible] Salvo [illegible] e Salvoché. [illegible] 3. Tutte le cose [illegible], salvo che amare Dio.

(T.) [illegible] la forma [illegible] [illegible] [illegible] (L.) come dire [illegible] a me, mi rechi salute o bene, non mai [illegible] fare del [illegible] Lat. Bona [illegible] sit. — Quod felix faustum fortunatumque sit.

X. [illegible], a [illegible] (G. F.) [illegible] [illegible] [illegible] che quegli non [illegible]

XI. (T.) [illegible] altro modo [illegible] di pericolo [illegible] Luogo [illegible] [illegible] 2. g. 10. [illegible] in salvo. [illegible] 10. [illegible] [illegible] Segner. [illegible] 1. 1295. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la formica più sana per [illegible] colomba.

SALVO. S. m. [illegible] col quale altri nel [illegible] [illegible] [illegible] 12. 22. [illegible] [illegible] 2. 1. (M.) [illegible] [illegible] [illegible]

2. Andare in salvo, per Salvarsi. Andar in luogo di salvazione [illegible] eterna. Segner. [illegible] 1. 2. 5. [illegible] per la grande [illegible] che vanno in salvo.

3. Mettere o Porre in salvo, vale Mettere o Porre in sicuro. Bocc. Nov. 2. g. 10. (C.) [illegible] cavalli e ogni arnese messo in salvo, senza alcuna cosa [illegible] [illegible] 9. g. 10. [illegible] porre in salvo [illegible] fosse [illegible]

4. (Camp.) Mettere in salvo, per Porre in serbo, in deposito, ecc. Agnol. [illegible] 32. [illegible] se non per [illegible] [illegible]

5. Tenere in salvo, vale Salvare, Liberare. Sacchett. Lett. [illegible] Iddio [illegible] tenga in salvo. In questo senso non com.

SALVO. [illegible] Prep. e vale Eccettuato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] espresse, e talvolta [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 8. [illegible] [illegible] [illegible] 11. Non lasciar per [illegible] [illegible] salvo se [illegible] Lett. Pon. [illegible] 279. [illegible] salvo Quinto Metello non [illegible] [illegible] G. V. 1. 57. 2. Salvo che un solo [illegible] aveva sopra [illegible] F. 3. [illegible] la signoria [illegible] salvo [illegible] Maria Travigiana. F. [illegible] 47. 3. [illegible] [illegible] suo padre [illegible] [illegible] [illegible] F. [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] salvo [illegible] [illegible] F. 11. 130. [illegible] [illegible] Petr. Son. 3. part. III. Che l'[illegible] stone magna. Sacco di cosi che la primavale si le- [illegible] 3. [illegible] del Gonnese e fu in pro questo Sacco che [illegible] nel [illegible] M. V. 6. 24. Ancora [illegible] Mantova [illegible] Signore [illegible] salvo [illegible] era [illegible] mandato a lui. Cron. Vell. [illegible] Amar. 31. Erano tutti a ragione [illegible] la [illegible] la legge di Mosè. Ver. Vit. 5. 1. [illegible] e cose del mondo era stato saccheggiato, [illegible] donare.

2. Salvo [illegible] vale anche talvolta lo stesso che Purchè. [illegible] P. N. 99. [illegible] le cose [illegible] che sono più [illegible] meglio gli fanno, salvo che il fegato non sia troppo ripieno di crudezza. [illegible] Le carni [illegible] vogliono [illegible] che siano castrati.

SALVOCONDOTTO. V. SALVACONDOTTO.

SALVUMMEFACCHE. Voce composta del latino [illegible] e si dice per ischerzo di latino [illegible] nella frase Essere, o simili, in salvummefacche, per Essere in luogo salvo e sicuro da pericoli. [illegible]

SAMARA. S. f. Propriamente [illegible] il Seme [illegible] [illegible]

SAMARITANO. [illegible] Agg. e Sost. Di Samaria. [illegible] [illegible] Ebrei [illegible] Samaritani. [illegible] Samaritani. [illegible] [illegible] Samaritani [illegible] Samaritani.

2. [T.] [illegible] Non [illegible] Samaritano [illegible]

3. [T.] [illegible] Samaritana [illegible] [illegible] d'un dramma del Vecchia, che ritrae [illegible]

† SAMBRA. S. f. [illegible] V. Fr. Chambre [illegible] Camera. [illegible] GAMBRA. [illegible]

SAMBUCA. S. f. Gr. Σαμβύκη. Strumento musicale [illegible] Sambuca. [illegible] Le tibie [illegible] [illegible]

[T.] Prov. Val più una sambuca che una [illegible] [illegible] Sambuca [illegible]

3. † Per [illegible] Ar. Fur. 17. 47. [illegible] la sera [illegible] sambuca.

3. È anche Antico strumento da guerra [illegible] [illegible] Sambuca [illegible] Sambuca [illegible]

SAMBUCATO. Agg. Aggiunto di [illegible] sambuco [illegible]

SAMBUCHELLO. S. f. Fiore del [illegible] assai odoroso, [illegible] Fanf.

† SAMBUCHINO. Agg. [illegible] Sambuco, [illegible]

SAMBUCINA. S. f. [illegible] [illegible] Sambucina [illegible]

SAMBUCO. S. m. [illegible] Pianta i cui rami sono ripieni di una midolla tenera e cedevole, ed i cui fiori bianchi sono [illegible] Rosac. Fanf. [illegible] [illegible] il quale [illegible] [illegible] Sambuco [illegible] Sambuco [illegible] [illegible] Sambuco [illegible] [illegible] Sambuco [illegible] Sambuco. [illegible]

[T.] Il legname. Bart. C. Arch. [illegible] 33. [illegible] il salcione, il carpino, il sorbo, il sambuco [illegible]

SAMBUDELLO. S. m. Budello di bestia vaccina [illegible] [illegible] Sambudello [illegible]

SAMBUCO. V. SAMBUCO.

SAMO. [T.] [illegible] S. f. [illegible] [illegible] Samo [illegible]

SAMPOGNA. V. ZAMPOGNA.

SAMPOGNARE. V. ZAMPOGNARE.

SAMPOGNETTA. V. ZAMPOGNETTA.

SAN. Agg. Voce accorciata di Santo. [V.] [T.] [illegible] San Francesco. [illegible] Sant' [illegible] San [illegible] Jacopo.

† SAN. Accorciato di Sanza, per Senza. [illegible] [illegible]

SANABILE. Agg. com. [illegible] [illegible] sanabile [illegible]

2. [illegible] sanabile [illegible]

SANABILMENTE. [T.] [illegible] SANABILE. [illegible]

SANABILITÀ. [T.] S. f. Astr. di SANABILE. [illegible]

SANABILMENTE. Avv. Da SANABILE. In modo sanabile. [illegible]

SANALE. S. m. [illegible]

[T.] [illegible] Rammenta [illegible] Virg. [illegible]

SANAMENTE. Avv. Da SANO. Con sanità. [illegible] Sanamente [illegible] [illegible] sanamente [illegible] sacramente.

2. Per Bene. [illegible] 10. [illegible] sanamente [illegible] [illegible]

3. Per Saggiamente. [illegible] sanamente [illegible]

4. Per Certamente. Di sicuro. [illegible] [illegible]

SANAMENTO. S. m. Cast. [T.] Guarigione. Non com. Sanamento [illegible]

SANARE. V. a. [illegible] [illegible] [illegible] Sanare [illegible]

2. [illegible] de' Terreni. [illegible] Sanare [illegible]

3. [T.] [illegible] il difetto [illegible]

4. [T.] [illegible] [illegible]

5. Sanare una doglia, e sim. [illegible] [illegible]

6. † Per Castrare. [illegible] Caro. 157. [illegible]

7. [illegible] Sanare [illegible] [illegible]

[T.] La pers. mala [illegible] [illegible] Sanare [illegible]

5. Specificato il male o la parte malata. [Pol.]

Passag. 36. [illegible] sanò quello attratto. [T.] *Vang.* [illegible] sanò.

II. [illegible] [T.] *Vang.* Sanatus est a languore suo. *F.* Sanò il fanciullo *dallo spirito*, e lo rende al padre suo.

IV. *Del male sanato.* [Pol.] *Passav.* 58. [illegible] ogni piaga. [T.] *Prov. Tosc.* 280. Ogni mal [illegible] si sana [illegible] *F.* 168. [illegible] sana a mordi [illegible] *Proverbio che può non* [illegible] *che nel male stesso* [illegible]

V. *La cosa che* [illegible] *può risanare.* [T.] *Cr.* [illegible] Le ferite che si corrompono sana o guarisce [illegible]

[T.] *Vang.* [illegible] virtù del signore era a sanare. *F.* [illegible]

VI. [T.] Sanare *nel uso* [illegible] *trasl.* [illegible] Sanare [illegible] *Vang.* [illegible] *Pass.* 220. [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 252. La vendetta non sana piaga. *F.* 43. [illegible] non son sana [illegible] *F.* 2. [illegible] cosa. *F.* 337. [illegible] cose il tempo cura che la ragion non sana.

Fig. [T.] L'animo [illegible] la mente [illegible] al popolo, [illegible] Sanat contritos corde [illegible]

VI. Sanare *per Castrare.* [T.] [illegible] *Gramm.* [illegible] *Menagio* [illegible] *Examen* [illegible] *Sanare* [illegible] Sanare, Sanare il Castrap [illegible] [illegible]

Niente affatto.

† SANATISSIMO. *Superlat. di* SANATO *agg.* [Cors.] *S. Agost.* [illegible] 22. 8. Trova la piaga sanatissima e [illegible]

SANATIVO. *Agg. Che ha virtù di sanare.* *Non com.* *Cr.* 5. 2. 14. (C) La corteccia e le foglie del mandorlo [illegible] sanative [illegible] *Pallad. Stor. Conc.* [illegible] La sua [illegible] vigore. [Val.] *Cocch.* [illegible] 208. [illegible] sanativa [illegible]

[Cont.] **Medicina sanativa.** *Dalla Croce. G. Lib. Pref.* [illegible] le parti della medicina teorica, cioè fisiologica, [illegible] sanativa e curativa.

SANATO. *Part. pass. di* SANARE. *Anche lat.* [Cont.] [illegible] *Cost.* vii. 16. [illegible] a basso nel [illegible] d'acqua piena [illegible] alquanto di [illegible] sanato troverai, e l'acqua [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] (C) [illegible] furono significati nell'Evangelio per que' dieci lebbrosi sanati. *E* 6. 28. Ma la somma verità ci rimanda così sanati a casa. [illegible]

2. [Cors.] **Sanato, per Castrato.** *Bocc.* [illegible] 308. Allo [illegible] sanati, che gli [illegible]

† SANATO. *V.* SENATO.

SANATORE. *Verb. m. di* SANARE. *Chi o Che sana.* (C) *In Pand. Sol.*

2. *E per estens.* *Serm. S. Ag.* 50. (C) Colui che è sanatore di tutti i mali. *Dant. Purg.* 25. Ed io [illegible] e prego Che sia or sanator delle tue piaghe. [Camp.] *E. Com.* [illegible] 6. Così fu quel suo [illegible] che venne a [illegible] da parte del sanatore [illegible]

3. *E fig.* *Tes. Br.* 6. 31. (C) Lo sanatore lo quale sana li modi dell' [illegible] che sono intra gli uomini [illegible] che [illegible] la legge.

† SANATORE. *V.* SENATORE.

SANATORIA. [T.] *S. f. Per ell.*, *sottint.* Sentenza. [illegible] [illegible] di 100 [illegible] maggiori spese.

SANATORIO. [T.] *Agg. Che vale o è diretto a sanare* [illegible] *Questo agg. è supposto dal senso del S. f.* Sanatoria. *V.*

SANATORIO. *V.* SENATORIO.

SANATRICE. [T.] *S. f. di* SANATORE, *ma* [illegible] [illegible] — [illegible] sanatrice. *P. Fociol.* [illegible]

2. *Senso mor.* [T.] [illegible] sanatrice dello spirito. [illegible] — Grazia, Virtù, *e in questo senso e nel* [illegible]

SANAZIONE. *S. f. Guarigione, Guarimento.* *Non com.* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] *Red. Lett.* 1. 2. [illegible] *Pop. Cons.* [illegible] 2. 8. La sanazione [illegible]

SANCIRE. [illegible] *Decretare* [illegible] *lat.* [Camp.] [illegible] [illegible] sancita. [illegible]

2. [illegible] *Affermare* [illegible] *come diciamo* [illegible] *Varch. Suppos.* 322. *M.* Perchè [illegible] [illegible] *Ma* [illegible]

SANCITO. [illegible] *Part. pass. di* SANCIRE. [T.] Legge sancita. [illegible]

SANCOLOMBANO *e* SANCOLOMBANA. *S. m. e f. comp.* [illegible] [illegible] *Soder. Colt.* 117. [illegible] 119. [illegible] 125. [illegible] sancolombana, [illegible] *Cen.* 3. *Nov.* 10. [illegible] sancolombane. — *Nel uso* [illegible] il sancolombano, [illegible]

SANCTA SANCTORUM. (G. M.) *Magr. Nota. Vocab.* [illegible] *Gr. Ta* [illegible] *perchè si* [illegible]

[T.] [illegible] *queste due voci lat.* come *sola una*, [illegible] Il Sancta Sanctorum. [illegible] [illegible] Sanctorum. [illegible] *profano* [illegible]

SANCTIFICETUR. *V.* SANTIFICETUR.

† SANCTIO. *Agg. Voce composta per ischerzo, per contraffare un Sanese.* *Bocc. Nov.* 3. *g.* 7. (C) Quando 'l [illegible] tutto [illegible]

SANCTUS. [T.] *Voce lat. che dicesi anche dal pop. per* [illegible] *e la fine del Prefazio nella Messa, dove la parola è tre volte ripetuta, e seguono altre che congiungono il vecchio col nuovo Testamento, e il nuovo all'eterno. Il pop. pronunziando* [illegible] [illegible] *pronunzia* [illegible] [illegible] Il prete è al sanctus. — Suonata del [illegible] (G. M.) *Magr. Nota. Vocab. Fr.* [illegible] Questa [illegible] voce [illegible] Sanctus [illegible] ordinato si cantasse nella Messa da Sisto, pontefice ottavo dopo san Pietro.

SANDALO. *S. m. Albero di legno duro, odoroso, e di differenti colori, che a noi è portato dall'Indie.* [illegible] *V.* Sandalum [illegible] *Matt. Diosc.* [illegible] 1. 67. [illegible] che il sandalo nasce nell' [illegible] selve [illegible] quelle [illegible] e dopo questo i bianchi, e poscia i rossi. I primi due sono [illegible] ma nei rossi non [illegible] [T.] I sandali [illegible] rossi [illegible] *M. Po.* [illegible] I [illegible] sono di gran valuta, cioè, sandali, noci d'India, garofani.

2. [illegible] *Il legname.* *Borg.* [illegible] *Dall'Orto.* 77. Essendo il sandalo [illegible] necessario [illegible] Malacca [illegible] *M. Aldobr.* [illegible] di sandali, [illegible] *M. Aldobr.* [illegible] sandali, e [illegible] *Zibald. Andr.* 84. [illegible] [illegible] [T.] *Lamp. Cur.* [illegible] e il sandalo [illegible]

SANDALO. *S. m. Sorta di calzare che usano i Vescovi e altri Prelati, quando portano gli abiti pontificali.* (C) Sandalium *anche lat.* (G. M.) *Magr. Nota. Vocab. Fert.* I Vescovi usano i sandali nelle funzioni [illegible] Messa, per memoria del [illegible] [illegible] Pontefice [illegible] i sandali [illegible] colla croce d'oro. [illegible] il costume che i Papi portino i sandali colla croce [illegible] si vede [illegible] pitture.

2. [T.] [illegible] *di certi Ordini relig.* Calzato [illegible] sandali.

3. *Vet.* [illegible] *Apparecchio di* [illegible] *completamente il piede del cavallo fino al* [illegible] *della corona.*

SANDALO. *S. m.* [illegible] *forse con dalla* [illegible] *del sandalo, calzare che serve al trasporto d'uomini e di effetti* [illegible] *Come* [illegible] *Barca e nel legno* [illegible] [illegible] *Fi.* 11. [illegible] ancora [illegible] con galee [illegible] sandali [illegible] *Pont.* 118. Dalle [illegible] per [illegible] quelle acque per [illegible] e queste [illegible] di tanto impedimento [illegible] fa [illegible] acqua del fiume nella parte superiore [illegible] e [illegible] uno, e più ancora.

SANDARACCA. *V.* SANDARACA.

SANDRACA, † SANDARACCA *e* SANDRACA. *S. f. Composizione minerale, detta anche* [illegible] *Sandaraca* [illegible] *e Plin. Gr.* [illegible] *Ricett. Fior.* 1. 59. (C) La sandaraca è un minerale che nasce [illegible] da' metalli [illegible] di color rosso come cinabro. [Cont.] [illegible] 322. [illegible] a sandaraca [illegible] a Ponte appresso il [illegible] ha la sua vena.

2. *E anche una Specie di gomma che* [illegible] *dal pedale de' ginepri, e serve a far vernice* [illegible] [illegible] *Mat. Diosc.* [illegible] 780. [illegible] volgare sandaraca, chiama [illegible] la propria gomma de' ginepri [illegible] non materia minerale [illegible] chiamata da [illegible] degli Arabi, sandaraca, per chiamarsi questa tal gomma in arabico sandaraca. — *Ricett. Fior.* 1. 30. (C) È da avvertire che questo nome di sandaraca appresso agli Arabi significa la vernice da scrivere, la quale è gomma di ginepro, e non la detta pietra. *Borgh. Rip.* 221. Prendasi per [illegible] un' oncia [illegible] di spigo, e un'oncia di sandraca in polvere. *E appresso.* Chi volesse la vernice di più lustro, vi metta più sandracca.

(G. F.) *Polvere da* [illegible] *bianca e lucida la carta dove siasi levato inchiostro.*

SANDRACCHIERA. (G. M.) *S. f. Vasettino di legno da tenervi la polvere di sandracca, colla quale si* [illegible] *la carta da scrivere.*

† SANGA. *S. f. Pare che significhi Costa o Spiaggia.* (G. M.) *Ha qualche analog. col gr.* [illegible] *perde la s, nel fut. e in altri tempi, e vale Battere; come a Livorno dicono La battigia delle onde,* [illegible] *linea della spiaggia dove vengono* [illegible] *le onde del mare.* [illegible] *V.* 10. 105. [illegible] E poi sopra [illegible] seguendo la sanga della marina, facendo [illegible] *testo* [illegible] *ed in alcuno altro si legge* [illegible] [T.] *Forse* [illegible] *Stan e Stanza.* [illegible]

† SANGHINENTE. *V.* SANGUINENTE.

SANGIACCATO. [T.] *S. m. Provincia dipendente da un Governatore turco.* *V.* SANGIACCO. [T.] [illegible] di Nisso in Bulgaria. — [illegible] Sangiaccato di Bossina.

SANGIACCO. S. m. *Titolo di dignità presso i Turchi, e* [illegible] *Governatore.* Tolom. Lett. 5. 21. (M.) [illegible] sta col Sangiacco di Belgrado, e però insieme col Sangiacco di Vidino, e questi due Sangiacchi avranno [illegible] con circa mille cavalli per [illegible] il pass[illegible] Segn. Stor. 7. 173. Sopraggiunto dagli avvisi [illegible] si fortificò meglio che potette [illegible] e chiamò soccorso [illegible] Giovanni, e [illegible] Sangiacchi di Belgrado. T.) [illegible] Lett. Tutti [illegible] Sangiacchi e altri governatori di provincia. *E altri* Sangiacco d'U[illegible]

SANGIOVETANO. S. m. comp. *Sorta di vino in Toscana, così detto dal luogo dove nascono le viti che lo producono.* (Fanf.) Mat. Franz. Rim. burl. 2. 176. (M.) [illegible], sangiovetano e moscadello, Ch'ap[illegible] [illegible] sopportazione, Tajan tutti tanuate, e acquerel[illegible]

† **SANGIOGHETO.** V. SANGIOVETO.

SANGIOVANNITA. S. m. [illegible] *Ordine equestre di S. Giovanni.* Leo. [illegible] (Gh.) V'è un grande spedale [illegible] di S. Giovanni, dove li Sangiovanniti hanno [illegible], e [illegible]

SANGIOVESE. [T.] *Quello che i Tosc.* Sangioveto. V. [illegible] *perchè dicol* [illegible] Sangiovese. I. Manfred. Lett., Bolog. 1. 26 e 27. (Gh.) [illegible] Sangiovese.

SANGIOVETO e † **SANGIOGHETO.** S. m. *Dicesi una Sorta d'uva, ed anche il vitigno che la produce.* Soder. Colt. 18. (C) [illegible] d'ogni sorte, [illegible] [illegible] la barbarossa [illegible] sangioghetò aspro a mangiare, ma [illegible] per [illegible] F. 130. [illegible] sangioghetò son vitigni odati per far [illegible] assai.

† **SANGRIA.** S. m. [illegible] *Cavata di sangue, voce spagnuola usata dal Magalotti.* (Fanf.)

SANGUACCIO. S. m. *Pegg. di* SANGUE. *Sangue di pessima qualità.* Lasc. Rim. 2. 83. (M.) [illegible] dentro nel [illegible] ogni [illegible] fetta [illegible] rada, ovvero sanguaccio e cervello [illegible] Salvin. Opp. Pesc. 231. [illegible] che [illegible] [illegible] Cinta negre [illegible] del serpe [illegible] Sopra la cui e travagliava [illegible] [illegible] sanguaccio.

SANGUE. S. m. *Il* [illegible] Sangue. *Quel umore rossigno che scorre nelle vene e nelle arterie degli animali* [illegible] *fu detto* [illegible] *genere femminino.* [illegible] S. [illegible] Sangue è un umore [illegible] e convenenza [illegible] che [illegible], e primavera [illegible] tempo, e coll'infanzia, che è etade. Tes. Br. 2. 32. [illegible] sangue [illegible] il suo sedio nel fegato e cresce nella [illegible] Vit. [illegible] 241. Come e Ravenna gittò quasi tutta del prezioso sangue di [illegible] F. [illegible] 5. g. 2. [illegible] [illegible] del [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 15. Acciocchè si vergognasse vedendosi [illegible] da un giovane [illegible] e fosse [illegible] in sua vergogna da [illegible] che [illegible] carne e sangue. G. M. Machiav. Art. guerr. I. 1. [illegible] Cosimo [illegible] giovani [illegible] diate [illegible] che [illegible] per [illegible] Qui [illegible] per avere gran capo bianco, e per avere i sangue [illegible] Segner. Quares. 33. 1. Quanto [illegible] correre i sangue a rivi, e alzarsi [illegible] strage a [illegible] 1[illegible] M. E che l'ambidue [illegible] della [illegible] il ferro [illegible] e se [illegible]

[illegible] **Sangue arterioso. Sangue venoso.** Bocc. [illegible] che nel [illegible] dal sale [illegible] [illegible] alla massa de' due sangui arterioso e venoso [illegible] della [illegible] o l'uno e l'altro [illegible] ai vitali [illegible] e mantenimento del caldo che [illegible] naturale.

[illegible] M. *Dare un bicchier del mio sangue.* Darei [illegible] *parte della mia* [illegible] *della mia vita.* Se potessi fargli [illegible] la vista [illegible] mio sangue. Darei un bicchier del mio sangue per vederlo contento.

2. [illegible] *di sangue.* Red. Lett. 2. 90. (C) [illegible] sangue [illegible] [illegible] 225. [illegible] del sangue [illegible] prestato [illegible] dolce e men [illegible] senso, oltre che [illegible] spesso [illegible] sangue [illegible] alle fare [illegible] senza [illegible] vate una bocca piena di sangue. (Man.) Fag. Rim. 1. 310. [illegible] sangue.

3. **Sangue,** *per* [illegible] T. [illegible] C. [illegible] femmine spargano questo sangue [illegible] Fr. [illegible] M. le femmine e [illegible] piccola [illegible] sangue [illegible] F. [illegible] [illegible] Bemb. Lett. [illegible] 310. [illegible] da [illegible] nel medesimo modo [illegible] sangue.

4. [Val.] *Per Ferita che scorre sangue.* Ant. Com. Dant. [illegible] non era ancora arrivato [illegible] de' sangue.

5. [illegible] *Nel senso relig. crist. Del sangue sparso dal Redentore per la salvezza del mondo.* Segner. Quares. 25. 6. [illegible] fidar modo, meretelo, nel [illegible] sangue [illegible] quel Signore, il quale per [illegible] 37. 8. Cristiani, per quel sangue [illegible] sparso per voi, per quel sangue io vi supplico per quel sangue tanto a voi [illegible]

6. [illegible] *Per* [illegible] 3. g. 2. (C) Quantunque forse la nobiltà del suo sangue [illegible] [illegible] E non [illegible] Per costoro, e per [illegible] che per [illegible] di sangue [illegible] Petr. Son. 2[illegible] la nerezza di sangue, e [illegible] Gov. [illegible] [illegible] Sannazz. Lett. 168. Man. [illegible] più basso di sangue. Fr. Comp. 211. [illegible] Bene [illegible] pare [illegible] di sangue [illegible] 3. 8. [illegible] ei [illegible] gentil [illegible] di sangue e di [illegible] corpo bellissimo fino alla sua vecchiezza. [illegible] M. [illegible] XII. Quel medesimo autore de' nostro sangue [illegible] Bocc. [illegible] 2. [illegible] la ricchezza [illegible] ma il vile sangue [illegible]

Prov. Il sangue [illegible] del Risvegliare. *alcuna* [illegible] da [illegible] di sangue. (M.) G. M. Serdon. Prov. [illegible] NARE.

[illegible] Prov. Tosc. 127. Non è peggior lite, che tra sangue e sangue.

7. (Camp.) *Per Generazione ecc.* D. 1. 7. (M.) [illegible] *la Fortuna che permutasse a tempo* [illegible] 11. E [illegible] per lo suo sangue è [illegible] Tra [illegible] il monte e la riviera e 'l Reno, De' ben [illegible] al [illegible] allo [illegible] G. M. Segner. Quares. [illegible] Fran[illegible] duca Venceslao [illegible] a morte dal per [illegible] suo fra[illegible] sangue [illegible] ne' di costumi.

8. (Camp.) *Per Gente, Nazione.* D. 1. 30. Nel tempo che Giunone era crucciata Per Semele contra 'l sangue Tebano.

9. **Sangue,** *per* [illegible] *di sangue.* Fior. [illegible] 290. (M.) [illegible] è lo suo sangue [illegible]

10. [illegible] **Cavallo di sangue.** *Questa espressione* [illegible] *un cavallo di* [illegible] *razza e di nobile origine.* Cavalli di sangue o puro sangue inglese, arabo.

11. [illegible] *Prender per La arme.* G. V. 1. 12. [illegible] di [illegible] delle sangue de' Fiorentini [illegible] si [illegible] della sangue. M. [illegible] 6. 17. Franco per e spese premuti da [illegible] sangue [illegible] Red. [illegible] Sen. [illegible] 7. [illegible] che [illegible] vendette [illegible] per certo che [illegible] altrui sangue [illegible] Pace. Geald. 31. 91. M. [illegible] sete, e al bere nel [illegible] Fece un de' cavalli, e tanto [illegible] sangue a suo piacer [illegible] Segner. Pred. 13. 6. Per lasciar [illegible] non dubitassi di [illegible] il sangue [illegible] e di [illegible] G. M. [illegible] solamente ad aggravar gli [illegible] a [illegible] e a [illegible] il popolo, ed a succhiare fino [illegible] il sangue de' poveretti. F. [illegible] 1. 27. 6. Quanti si trovano che hanno piene, non pur le [illegible] di questo sangue de' poveretti spremendo [illegible] la sua [illegible] Fag. Commed. [illegible] [illegible] il sangue [illegible] a poverini [illegible] questi [illegible]

[illegible] Soldan. Sat. 2. La vita [illegible] sangue [illegible] martire [illegible] S. [illegible] 21. Qu[illegible] sangue [illegible]

[illegible] *in prov.* **I danari sono il secondo sangue** *che si dice per mostrare che* [illegible] *per la comodità della vita.* [illegible] Sat. [illegible] 21. Il proverbio *I danari sono il secondo sangue* [illegible] per mostrare che il danaro è necessario [illegible] di [illegible] come per la vita naturale è appunto il sangue. (M.) Soldan. Pers. [illegible] secondo sangue, argentum [illegible] sanguis et anima est.

Onde l'altro modo *Fare una cavata* [illegible] *di sangue a uno. Cavar gli di sotto* [illegible] *spendere le danari.*

12. *Per* [illegible] Red. Ditir. 2. C. Se dell' [illegible] sangue amabile [illegible] ignor le [illegible] Questa vita è [illegible] abile [illegible] e sempre in pene. Si ben [illegible] è un raggio acceso [illegible]

13. Trasl. *Per la Vivezza colorita dell'eloquenza e del dire.* Fac. [illegible] Pred. [illegible] 411. (M.) Negare non saprei [illegible] bene a chiarire [illegible] benchè la maggior parte [illegible] [illegible] Lat. [illegible] sanguinis.

14. **Sangue di dragone, Sangue di drago.** *Sugo gommoso* [illegible] *di color* [illegible] *che si* [illegible] *per* [illegible] *da un albero dell'Indie chiamato Dra[illegible]* Cant. [illegible] Sangue di dragone [illegible] Matt. [illegible] 760. Sangue di drago [illegible] una gomma d'un albero [illegible] di sangue [illegible] e [illegible] sangue di drago [illegible] a differenza di quel [illegible] di [illegible] certamente [illegible] M. [illegible] 49. C [illegible] gomma arabica, e gomma dragante [illegible] sangue di dragone. Lez. Par. [illegible] S. cap. 7. [illegible] sangue di dragone, da [illegible] in qualunque modo, [illegible] Fior. 3. 6. [illegible] quelli [illegible] le cose naturali [illegible] all' uso della medicina, che il sangue di drago sia gomma di un albero che nasce [illegible] isole [illegible] che [illegible] Sangue di Drago [illegible] lagrime, [illegible] [illegible] M. [illegible] un poco di sangue di drago [illegible] uno stucco fatto di gomme, che si [illegible] al fuoco.

15. *Modo avverb.* **A sangue caldo. A sangue freddo,** [illegible] *della passione, o* [illegible] *che la passione è* [illegible] (Cont.) Sent. [illegible] S. Stef. 120. [illegible] a sangue freddo [illegible] sarà [illegible] alcun [illegible] a [illegible] Segner. Mann. Lugl. 26. 2. [illegible] que pecca [illegible] per lo suo peccare, [illegible] Con tutto [illegible] a sangue caldo [illegible] a sangue freddo. Salvin. Pros. Tosc. 1. 67. E ben certo che non si può [illegible] per a sangue freddo [illegible] Car. Lett. Fam. 1. 216. [illegible] [illegible] Car. Lett. 8. [illegible] prego che voi ci pensiate un poco e [illegible] a sangue freddo. Sassett. Lett. 177. Quivi a sangue freddo [illegible]

16. *Altri modi.*

Causa di sangue, *dicesi dai Curiali ec. Quella nella quale* [illegible] *di* [illegible] Segner. Pred. Pal. Ap. 3. 8. M. [illegible] nei tribunali a comporre cause gravissime, quali sono [illegible] di sangue, per via di morte non personali, ma pecuniaria.

17. **Reo di sangue,** *dicesi. Colui che ha commesso qualche omicidio.* Segner. Pred. Pal. Ap. 1. 8. M. Non si può [illegible] per [illegible] aggravati [illegible] sangue di [illegible] men reo di sangue, che [illegible]

18. **Uomo di sangue.** [illegible] Bern. [illegible] 63. M. [illegible] uomo di sangue [illegible] Segner. [illegible] la santa contrizione. Dant. Inf. 21. E [illegible] qual

Fargli inacerbire il sangue. *Varch. Lez. Dant.* 2. 181. (*M.*) E se io vi avessi distenderamente su questa cosa, crederrei far raccapricciare e inacerbire i sangui anco a loro. [T.] *Piuttosto* Inacerbirsi del sangue, *Commoversi la pers. a ira o a odio*.

37. **Far sangue**, *vale Gettar sangue*. *Volg. Mes.* (*C.*) Nel capitolo decimo si tratta quando l'uomo fae sangue di sotto. *Cr.* 9. 12. 2. Ma se dopo la tagliatura, ovvero scarpamento alcuna vena faccia sangue, si dee costrignere in questo modo. *E cap.* 15. 2. Se per lo svellimento, ovvero scarpamento suo, s'apra vena alcuna e faccia sangue, allora incontanente si prenda, e stretta con le mani, con filo di seta strettamente si leghi.

38. **Far sangue**, *vale anche Uccidere*. (*M.*) *Segnatamente più pers. e anim.* V. FARE SANGUE.

[Camp.] **Fare sangue ad alcuno**, *per Ferirlo in guisa che ne spicci il sangue*. *Vit. Imp. rom.* Aveva alcune scritture e graffio in mano da scrivere, e in dispregio le gittòe in la faccia a Claudio, e fecegli sangue.

[Cont.] **Far buon sangue**. *Roseo, Agr. Her.* 18. p. Scrive Crescenzio che, cocendosi il grano con latte, è più sano che una panata con amandole, e fa buon sangue.

Prov. **Buon vino fa buon sangue**; *e vale Che il buon vino apporta anzi giovamento, che nocumento*. *Red. Annot. Ditir.* 5. (*C.*) In Toscana sogliono dire per proverbio, il buon vino fa buon sangue.

[Cam.] *Prov. Tosc.* 65. La mala compagnia fa cattivo sangue.

39. [Giust.] **Far tristo sangue**, *Dispiacere, Dar noja*. *Cecchi, Diam.* 1. 1. Sì, che il perdere fa tristo sangue. [G. M.] *Più com.* Fare il sangue malinconico.

40. **Filar sangue**, *la pers. o l'anim., o chi il sangue cola non a gocciole, ma quasi come un filo non interrotto*. *Bocc. Fiamm. cap.* 6. p. 162. (*Gh.*) Ficcando l'unghie nel viso miseramente graffiandola, la faceva filar sangue. [T.] Il dito ferito gli fila sangue.

41. **Non averci sangue con uno**, *vale Non se la dir seco, Non andar d'accordo con esso lui*. (*Man.*)

42. **Non rimaner sangue addosso**, *si dice di Chi ha grandissima paura*. *Malm.* 11. 12. (*C.*) E per paura a chi non fu percosso Non rimase in quel punto sangue addosso.

43. [G. M.] **Pagare le colpe, i delitti col sangue; colla vita**. *Giambull. Stor. Europ.* Venuti alle mani della giustizia, secondo le antiche leggi dei Franchi, pagarono miseramente col sangue la colpa loro.

44. **Porre a sangue**, *vale Fare strage*. *Non com.* *Sassett. Lett.* 308. (*Man.*) E a guisa del fuoco non perdonano a cosa nessuna vivente, ponendo tutto a fil di spada, a fuoco e sangue, sin a tanto che restino morti.

45. **Restare, Rimanere senza sangue, Perdere il sangue**, *o sim., vagliono Rimanere esangue; e fig., Perdere i sentimenti, Abbattersi, Accorarsi*. *Din. Comp.* 3. 63. (*C.*) I Cavalcanti perderono quel dì il cuore e il sangue, veggendo ardere le loro case, e palagi e botteghe, le quali per le gran pigioni, per lo stretto luogo, gli teneano ricchi. *Ovid. Pist.* 122. Allora si partì la luce dagli occhi miei, e rimasi sanza sangue.

46. [Camp.] **Sacrificare del sangue umano**, *per Sacrificare vittime umane*. *All. Met.* x. Questi furono pessimi, intanto che del sangue umano sacrificavano ai loro idoli.

47. [Camp.] † **Scipare il sangue**, *per Guastarlo, Fa lo agghiacciare di spavento, Dissiparne le forze*. *D.* 1. 24. E vidivi entro terribile stipa Di serpenti, e di sì diversa mena, Che la memoria il sangue ancor mi scipa.

48. **Sparger sangue, o torrenti di sangue**, *vale Fare uccisione, o grande uccisione d'uomini*. *Din. Comp.* 2. 51. (*M.*) Fino a quel dì non era sparto sangue. *Tass. Ger.* 10. 50. Io, che sparsi di sangue ampio torrente. [Val.] *Pucc. Centil.* 9. 79. Mitrone è stato cagione della guerra, E per Mutron son molte sangui sparte.

49. [Val.] **Succiare il sangue altrui**, *fig., Spogliarlo con usure*. *Fag. Comm.* 1. 140. Un usurajo, un che succia il sangue de' poveri. *E* 4. 117. Chi vi ci manda... a succhiare barbaramente il secondo sangue dal quale vene di questi sfortunati villani?

50. [Val.] **Sudar sangue**, *iperb., Durare estrema fatica*. *Fag. Rim.* 2. 214. E intanto sudar sangue mi farà. [G. M.] *E t. ined.* M'ha avuto a far sudar sangue a dettargli: tanto stava a fare una parola!

Prov. **Trarre o Cavare dalla rapa sangue**, *e si dice quando si vuol da uno quel ch'e' non ha, o ch'ei faccia quel ch'e' non può*. *Fir. Trin.* 2. 3. (*C.*) Mal si può trar dalla rapa sangue. *Lasc. Spir.* 5. 7. Ma non si caverebbe dalla rapa sangue. *Malm.* 8. 75. Di rapa sangue non si può cavare. Nè far due cose, perdere, e pagare. [Val.] *Fag. Pros.* 63. Conformandosi col proverbio la Legge, che dalla rapa non si può cavar sangue. [G. M.] *Ser. Ion. Prov.* Non si può cavar dalla rapa sangue (*segnatamente di denaro*). [T.] *Prov. Tosc.* 233.

51. [Camp.] **Trarre il sangue da alcuno**, *per Essere della stirpe di lui*. *Nov. ant. S. Gir. Pist.* 43. Generata di tale schiatta, e congiunta al marito Teodosio, il quale trae l'altissimo sangue de' Giulii e di Enea.

[T.] *Senso corp. in gen.* [T.] *Cocch. Cons.* 1. 127. La corrente del sangue. — Il corso del s. — Circolazione del sangue.

Della assimilazione. [T.] *Prov. Tosc.* 307. Carne fa carne, pane fa sangue, vino mantiene. *E* 319. Buon vino fa buon sangue. — Convertire in sangue gli alimenti. — Passare in sangue. *E fig.* Convertire in sugo e in sangue, Passare in sangue *D'insegnamento, Di letture, D'idee delle quali l'uomo si giovi a alimento del proprio pensiero, e vita dell'anima propria.*

[T.] *D.* 1. 3. Elle (*le vespe*) rigavan lor di sangue il volto, Che, mischiato di lagrime, a lor piedi Da fastidiosi vermi era ricolto.

[T.] Vivo sangue. — Sangue spumoso. — Cotenna del sangue. [Pol.] *Alf. Orest.* 1. 2. Ancor rappreso Sta su queste pareti orride il sangue.

II. *Del colore.* [T.] *D.* 1. 13. Da che fu fatto poi di sangue bruno (*il pruno nel quale è incarnata l'anima del suicida*). — Sangue nero.

Per simil. [T.] *D.* 1. 17. Vidine un'altra (*borsa di dannato usurajo*), più che sangue rossa. *E* 2. 9. Porfido mi parea sì fiammeggiante Come sangue che fuor di vena spiccia. — Rosso di sangue (*colore come di sangue*). [L. B.] Rosso sangue.

[T.] *D.* 1. 9. Tre Furie infernal', di sangue tinte. *Filic. Son.* Nè di sangue tinta Bere l'onda del Po gallici armenti.

[T.] Occhi di sangue, *morbosamente o fieramente vermigli*.

III. *Colorito di pers.* [T.] *Buon. Tanc.* 335. 2. L'è una badalona rigogliosa, ch'è di latte e di sangue, e mi s'addrebbe (*addirebbe, mi garberebbe*). *Più com. e più bello.* Quella ragazza è latte e sangue. — Gote che son latte e sangue.

IV. *Moto violento del sangue.* *Fam.* [T.] Il sangue mi fece un tuffo. *Più eletto.* Mi si rimescolò tutto il sangue, *e per forte impressione corp., e per turbamento dell'animo*.

[T.] Mi va il sangue alla testa. — Mi va tutto il sangue alla testa. — Portate di sangue alla testa. — Era una portata di sangue al cervello. — Il salto di sangue alla testa. — Questo sangue non mi faccia qualche brutto scherzo.

V. *Male.* [T.] La mia malattia è un'infiammazione in tutta la massa del sangue. — Gli si accende il sangue, *anche fig.* Cibi e bevande che accendono il sangue.

[T.] *Bibbien. Calan.* 3. 14. Corre il sangue ov'è la percossa (*la lingua batte dove il dente duole*).

[T.] *Quello che in altre parti d'It.* Gli vien sangue dal naso, *in Fir. più pr., e però più elegante*, Gli esce il sangue dal naso. *E i vecchi per* Dal [illegible] Del *tuttavia come que' del trecento*. — Fa del sangue dalla bocca. — Faceva sangue dagli orecchi.

In altro senso aff. [T.] Carne non ben cotta, fa sangue. — L'arrosto è più sano quando fa sangue.

[T.] Pativa flusso di sangue. *Vang.* Seccò il fonte del sangue (*il flusso morboso*).

VI. *De' corsi regolari. Anche ass.* [T.] *Libr. Segr. cos. donn.* In questo mancamento de' sangui del mese, usi la bollitura del abrotano. *In questo senso il plur. non è com., ma in gen. l'avevano anche i Lat.* *Virg.* Atros siccabat veste cruores. *Un canto gr. mod.* Τρέχουν αἵματα.

VII. *Cavata.* [T.] Salasso, non è del pop. Levarsi sangue, *e com. e più pr. che Cavarsel..., perchè togliendolo si alleggerisce la pers. d'un peso e si fa men grave o si disperde il pericolo. Ma nè Cavarsene è impr., perchè si fa uscire dalla carne che lo conteneva. È più com. il nome Cavata che Le*vata di sangue. [illegible] Una cavata di sangue, dovrebbersi levarne. — Non voglio levarmelo il sangue.

là dove aperti, Per la fiera percossa i sanguidotti [illegible]

SANGUIFERO. [T.] *Agg. Che porta il sangue nel corpo vivente. T. med.* [T.] Vasi sanguiferi.

SANGUIFICANTE. *Part. pres. di* SANGUIFICARE. *Che sanguifica. Baldin. Voc. Dis.* 175. (*M.*) [T.] Forza virtù sanguificante.

SANGUIFICARE. *V. n. ass. Generar sangue. Rucell. Anat.* 203. (*M.*) Il Bartolino dunque mostra d'aver veduto manifestamente per vene lattee toraciche portarsi il chilo nel modo sopraddetto a sanguificare nel cuore.

[Cam.] *Prov. Tosc.* 307. Le scienze fisiche dimostrarono che il pane fa molto sanguificare.

2. *N. pass. Farsi sangue. Rucell. Anat.* 249. (*M.*) Lascio giudicare a voi se niuna parte può star mai senza il continuato flusso del sangue alimentoso, o il sangue senza il debito risarcimento per lo chilo sopravvegnente che via via si sanguifica. *E ivi,* 266. Il Bartolino reputa che .. il chilo più tenue ne vada a sanguificarsi nel cuore e il chilo più crasso si trasporti al fegato per ivi sanguificarsi. [T.] Il chilo si sanguifica.

SANGUIFICATRICE. [T.] *S. f. di* SANGUIFICATORE, *che non ha es.; segnatam. come agg., Che produce il sangue nel corpo vivente.* [Cerq.] *Vettori, Tratt. cust. sanit.* 32. Il qual difetto .. è necessario, che ei succeda, o per colpa della facoltà sanguificatrice, o per colpa del medesimo fegato.

SANGUIFICAZIONE. *S. f. Il sanguificare. Red. Oss. an.* 39. (*C*) Tutti i canali e tutti gli strumenti appartenenti alla nutrizione, e alla sanguificazione, e alla generazione appariscono .. figurati nello stesso modello. *Rucell. Anat.* 216. (*M.*) Tuttochè il Pecquetto ammetta sola questa via di sanguificazione, negando del tutto la sanguificazione del fegato. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 85.

† **SANGUIGNARE.** *V.* SANGUINARE.

SANGUIGNO. *Agg. Di sangue.* Sanguineus, [illegible]. *Red. Cons.* 1. 153. (*C*) L'universale fermentazione mestruale della massa sanguigna non ha ogni mese, per diverse cagioni, il medesimo ed eguale momento d'impeto e d'agitazione. *E* 154. Fa di mestiere procurare .. di tor via le ostruzioni di quei vasi sanguigni che mettono capo nell'utero. *E* 2. 33. Onde gli aliti, e gli effluvii della massa sanguigna possano facilmente volar via insieme con le sulfuree fuliggini in forma di vapori.

2. *Che abbonda di sangue. But. Purg.* 7. 1. (*C*) Quindi si dice complessione sanguigna, collerica, flemmatica,... [G. M.] Uomo sanguigno, molto sanguigno.

E in forza di Sost. Tratt. Equit. (*M.*) Assale piuttosto e più sovente d'ira, e di discordia lo collerico, lo sanguigno di giulività, e di lussuria.

3. *Per Asperso di sangue. Petr. Canz.* 4. 3. *part.* II. (*C*) Cesare taccio, che per ogni piaggia Fece l'erbe sanguigne.

Tass. Ger. 19. 27. (*C*) Ma lasciato di forze ha quasi vôto La sanguigna vittoria il vincitore.

4. *Per Cupido di sangue. Tac. Dav. Stor.* 3. 324. (*C*) In quest'ultimo il tenne chi dappoco, chi moderato, e non sanguigno (*il testo lat. ha:* civium sanguinis parcum).

5. *Talora è aggiunto di Colore simile al sangue.* [Cont.] *Ord. Mort. Fir.* Niuna persona faccia di nuovo alcuna vesta nera, sanguigna, persa, gerofanata, e che traggia a nero o a bruno per XV di dinanzi in la morte d'alcuna persona. *Matt. Disc. Diosc.* v. 802. Quella è la ottima pietra ematite che è frangibile, di colore compiutamente di sangue, ovvero nera, dura, naturalmente uguale .. La pietra chiamata ematite, cioè sanguigna, la quale si chiama comunemente lapis, è notissima a tutti, ed hassene in Italia assai copia. — *G. V.* 10. 168. 3. (*C*) L'altro *palio,* fu di panno sanguigno, che lo corsono i fanti a piè. *Ott. Com. Inf.* 5. 81. Il colore cardinalesco che noi chiamiamo sanguigno. *Petr. Canz.* 2. 1. *part.* 1. Verdi panni, sanguigni, oscuri e persi. *Arrigh.* 65. Intra l'aspre spine sta nascosa la bella rosa tinta di rossezza sanguigna. *Poliz. st.* 2. 34. Parrà sanguigna in ciel farsi la luna. *Red. Annot. Ditir.* 28. Questo forse è quel colore di vino che Plinio, lib. 14. cap. 9, chiama sanguigno.

6. *E in forza di Sost. Dant. Inf.* 5. (*C*) Che visitando vai per l'aer perso Noi che tignemmo il mondo di sanguigno. (*[illegible] uccisi*)

7. (*Min.*) Diaspro sanguigno. *Così dicesi il Diaspro verde, macchiato di gocce rosse sanguigne; chiamato altrimenti* Elitropia. (*Mt.*)

[T.] *Di sangue, come materia.* [T.] Stravaso sanguigno.

II. *Che serve alla corrente del sangue.* [T.] *Red. Cons.* 1. 2. 26. Acqua profittevole nello stasare i vasi sanguigni del fegato.

III. [T.] Temperamento sanguigno. *E ass., anche come sost. Bencio. Aldobr.* 26. Le zucche sono meglio a usare ai sanguigni e colerici.

IV. *Di sangue.* [T.] *Menz. Rim.* 2. 20. Ella (*la lupa*) il sanguigno Acceso sguardo con le dolci tempre D'amor rende men fiero, e or questi, or quegli Lambe soavemente e gli accarezza.

V. [T.] *Di colore simile a quello del sangue. Tigri.* Cavallo leardo sanguigno. [Pol.] *Chiabr. Vendem. Parn.* 10. L'uve che sul Vesevo eran sanguigne.

[T.] *Anguill. Ovid. Metam.* 15. 219. Sarà suo tributario e l'Indo e 'l Mauro, Con lo Scita sanguigno il Moro adusto.

VI. *Insanguinato o, se più, Sanguinoso. Igno. in questo senso, non com.* [T.] *Ar. Fur.* 24. 86. Sopra il sanguigno corpo s'abbandona.

VII. *Aff. a Sanguinario.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 12. Destava le misere genti a guerra, e per suo flagello commoveva la sanguigna Bellona. [T.] *Virg.* Discordia .. Quam cum sanguineo sequitur Bellona flagello. *Ma in questo es. Bellona stessa è sanguigna.*

† **SANGUIGRONDANTE.** *Agg. com. comp. Che gronda sangue.* [Sav.] *Corsin. Torr.* 8. 42. Così sanguigrondante in su 'l cavallo Fu posto.

SANGUINACCIO. *S. m. Vivanda fatta di sangue d'animale con sale e farina.* (*C*) *Plin.* Sanguiculus. [Tor.] *Capor. R. p.* 199. Tal che nel ritirar lo stomaco, e il braccio, Versar le spezie a un tempo il sangue e l'unto Da poter fare un grasso sanguinaccio. [L. B.] *A Lucca* Sanguinaccio *quel che in Fir.* Roventino.

SANGUINANTE. *Part. pres. di* SANGUINARE. *Che sanguina. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 135. (*C*) Rimando il tutto alla vostra considerazione, quando s'incrudisce allora la piaga ancor fresca e sanguinante. *Menz. Rim.* 2. 27. (*Man.*) Gode in vedersi al fin dell'aspra guerra Tragger le membra sanguinanti al piano. *V. anco* SANGUINENTO.

SANGUINARE e † **SANGUIGNARE.** *V. n. ass. Versare, Stillare, Gemere sangue. Quintil. e De Cl.* [illegible] *V. anche* Cruesc., *De Vit. Red. Oss. an.* 15. (*C*) La ferita cominciò fortemente a sanguinare. *Morg.* 19. 33. Col braccio destro strascinava un orso, E sanguinava pe' graffi e pel morso. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* II. 2. E l'osso, se non è prima lavato e raso, che sanguini un poco. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* VI. 117. Sanguinano, oltre a ciò, le gengive, ed infiammansi le parti che sono intorno al fegato. [G. M.] *Cellin. Vit.* Avevo iscorticato le mani di dentro, che sanguinavano.

[Cam.] *Prov. Tosc.* 369. Sanguina come un Ecce-omo.

2. [L. B.] *Di Carne non molto cotta, e che par quasi faccia sangue. Più com.* Faccia sangue. Sanguinare *dicevano quello che* Sanguignare *il Machiav. Segr. Fior. Clis.* 4. 2. (*Man.*) Sopra queste cose si vuole uno pippione grosso, arrosto così verdemezzo, che sanguigni un poco.

3. *Fig. d'enf.* [T.] Il cuore mi sanguina (*di pietà dolorosa al pensar tante morti e tanti dolori e sventure estreme*). *È anco francese; ma s'intenderebbe anche dal popolo, e dice più che* Mi piange il cuore, *e* Cuore ferito *ha sensi più varii.*

4. *Att. Imbrattare di sangue. Urb.* 46. (*C*) Il suo fresco, e candido viso, già pallido divenuto, colle proprie unghie sanguinando rigava. *Dant. Purg.* 5. Fuggendo a piede, e sanguinando il piano. *Cavalc. Specch. Cr. cap.* 37. Di tutto il corpo volle essere sanguinato, per guarire noi e tutto il corpo della Chiesa. [Tor.] *Mont. Iliad.* 5. 126. Entro pel cavo dell'usbergo [illegible] Stenelo, e forollo, e il sanguinò.

SANGUINARIA. *S. f.* (*Bot.*) Geranium sanguineum, *Linn. Piccola pianta detta comunemente* Sanguinella, *il cui fusto è pieno di nodi.* (*Fanf.*) [illegible] *e Pin.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* IV. 548. Poligono, ovvero sanguinaria femmina, è una piccola pianta che produce un solo fusto, simile a le tenere cannelle, con assai nodi raccolti in se stessi [illegible], intorno ai quali in ritonda figura escono le frondi simili a quelle del pino .. *Cr.* 6. 91. 3. (*C*) Contra 'l flusso del sangue del naso vale quel medesimo impiastro .. [illegible] colla sua polvere del pelo, o del sugo della sanguinaria. *Tes. Pov. P.*

S. [illegible] 16. [illegible] guarda [illegible] o altra cosa non ti stringa il corpo, e tieni la mano piena di sanguinaria.

SANGUINARIA. S. f. (Chim.) [illegible] *Alcaloide speciale che si estrae dalla radice della Sanguinaria canadensis.*

SANGUINARIO. *Agg. Sanguinolente. Micidiale.* [illegible] 22. 14. (M) Sono ordinariamente persone di mala vita, o superbiosi, o sanguinari o [illegible]. E Con. [illegible] 11. Io son [illegible] sanguinarii che meditano ad [illegible].

SANGUINATO. *Part. pass. e Agg. Da* SANGUINARE. [illegible] E come si spogliò tutte le piaghe furono dilavate e sanguinate, ed ogne parte del corpo [illegible] vermiglio sangue. [illegible] 1. 12. Perchè non soccorri alle nostre [illegible] sanguinati? [illegible] della vostra mente alle parti e considerate come sono stracciate e sanguinate [illegible].

SANGUINE. S. m. Bot. *Arboscello che prende il suo nome dal color rosso che acquistano i rami dalla parte che è battuta dal sole. Il suo legno è duro e buono pel [illegible]; le sue vermene si adoperano per gabbie, vergelli e canestri. Le foglie [illegible].* Sanguine per Sanguinello. [illegible] Il sanguine [illegible] e arbore piccolo [illegible] nasce nelle siepi e [illegible] spesse e [illegible] ma non ha [illegible] delle quali si fanno [illegible] 196. [illegible] il sanguine principal fondamento e sostegno della macchia.

SANGUINELLA. S. f. [illegible] *palustre.* Linn. *Sanguinaria.* (Fanf.) Sanguinaria. (Idem)

2. *Specie di gramigna, ed è così detta perchè è mettendola su per il naso fa uscirne il sangue. Così chiamata ad [illegible] a Panigo, ed altrove.* Fanf. [illegible] Mat. [illegible] 1. [illegible] Esser il [illegible] erba [illegible] Toscana sanguinella, ed [illegible] sopra [illegible] spesso dai fanciulli per farsi uscire sangue dal naso.

SANGUINENTE, † SANGUIGNENTE e **† SANGUILENTO.** *Agg. com. Sanguinolento.* [illegible] Sanguinolentus. Sanguinente [illegible] fatto [illegible] sanguinenti [illegible] per [illegible] Sanguinose possono essere perchè sogliano di sangue, o offese nel sangue. [T.] [illegible] le mani sanguinose. Un chirurgo, dopo l'operazione, ha le mani sanguinose. — Dant. Inf. 13. (C) E menonmi al cespuglio che piangea Per le rotture sanguinenti invano. [illegible] 148. [illegible] fosse [illegible] l'capo colla sanguinente spada. Tesoreit. 7. 34. (M) [illegible] La Discordia sedea, e sanguinente Ferro avea in mano.

2. *Che è [illegible] di sangue. Sanguinario.* Legg. B. Umil. 182. (M.) Che è [illegible] crudele bestia e malvagia [illegible] bestia sanguinente? [illegible] altra legge sanguinente. [Camp. Gui. C. A. Lib. 11. [illegible] non cessava d'uccidere i Trojani con la sua spada tutta sanguelenta.

3. † *Aggiunto di Guerra, e sim., vale Guerra in cui si è sparso molto sangue. Sanguinosa.* M. V. 8. 106. (C) [illegible] guerre sanguinenti e mortali.

4. † *Fras.* [illegible] S. Fred. 11. (M.) I peccati sanguinenti saranno sbiancati. V. SANGUINANTE e SANGUINOSO.

SANGUINEO. *Agg. Aff. al lat. aur.* Sanguineus. *Sanguigno, Di sangue.* [illegible] 202. (C) Io mi taccio de' [illegible] sanguinei e [illegible]. Lib. cur. malatt. 27. (Man.) La [illegible] porrice da umidade che corre nel [illegible] della [illegible] e questa umidade è sanguinea e [illegible]. Cors. S. Ant. Lett. 37. Sudò tutto sangue, e rendè il suo sudore sanguineo per lo corpo suo insino a terra.

2. † *E anche Che abbonda di sangue. Sanguigno.* Vit. [illegible] 2. 32. (C) L'una [illegible] è di complessione sanguinea, l'altra malinconica, o flemmatica, o collerica, secondo che [illegible] Tratt. [illegible] cioè la sanguinea, la flemmatica, la collerica, la melancolica.

E a modo di Sust. per *Colui che abbonda di sangue.* Capr. Bott. 1. 15. (M.) Per la qual [illegible] complessione) il suo calore è più temperato, e l'umido manco atto a disseccarsi, e a corrompersi, come avviene a' sanguinei [illegible] secondo e più [illegible] Camp. [illegible] 30. La [illegible] di [illegible] e sanguinea di vituperio e di miseria.

3. *Del colore di sangue.* [T.] Un [illegible] Col sanguineo crine di cometa.

4. [T.] *Insanguinato nel verso.* Il sanguineo [illegible] pel [illegible] della [illegible] Bestia [illegible].

5. † *Per Capace di sangue. Sanguinoso.* [illegible] Com. Inf. 26. [illegible] (C) [illegible] secondo il naturale [illegible] impressione per costituzione o sanguigna, o collerica.

6. † *Aggiunto di Pugna, e sim., vale Pugna in cui si è sparso molto sangue, che è costata molto sangue.* Fiorell. Ap. 225. (M.) Ma poi che [illegible] dalla sanguinea pugna [illegible] avevan gli ardenti reg. Fatal [illegible] che [illegible].

† **SANGUINEO.** S. m. *Consanguineo.* Maestruzz. 1. 84. [illegible] consanguinei [illegible] affini della donna [illegible] grado del padre e [illegible] sanguinei. E appresso: Non [illegible] sangue [illegible] per [illegible], nè [illegible].

† **SANGUINITÀ.** S. f. *Parentela.* Bocc. Introd. (C.) La [illegible] per [illegible] era [illegible]. E Vit. Dant. 26. Ei lei non si curò per [illegible] che di sanguinità la [illegible] al [illegible] de' principi della parte avversa congiunta. [illegible] ha consiguinta. [illegible] Vit. [illegible] 23. La quale era [illegible] la sanguinità [illegible] Mor. IX [illegible] lo nome della sanguinità [illegible].

2. † *E anche [illegible] che abbraccia tutti i sanguinei e [illegible].* [illegible] Stor. [illegible] 1. 187. [illegible] non [illegible] al Re [illegible] e la la [illegible] sanguinità [illegible]. [illegible] (Man.) Non si può al presente dire che fu sì mia sanguinità.

3. † *Per Sangue, o Complessione.* Cron. Morell. 251. (C) [illegible] forte natura, di [illegible] pasto e di [illegible] sanguinità. [T.] Se pur uno [illegible] avvedere. Di gentile famiglia, e però di sangue gentile.

† **SANGUINOLENTE.** V. SANGUINOLENTO.

† **SANGUINOLENTEMENTE.** *Avv. Da* SANGUINOLENTE. *Con [illegible] di sangue.* (C)

SANGUINOLENTO e **SANGUINOLENTE.** *Agg. Sanguinoso* [illegible] Varch. Stor. [illegible] Mentre [illegible] incredibile animosità e gagliardia, ma sanguinolento [illegible]. Ott. Com. Inf. 12. 213. (C.) [illegible] sanguinolento [illegible]. [T.] Segner. Pred. [illegible] spergiuro [illegible] sanguinolento. — E Pred. 3. 6. (M.) [illegible] dalle [illegible] per vendetta [illegible] un uomo rabbioso, [illegible] e sanguinolento. G. M. [T.] E [illegible] 22. 3. [illegible] medesimo non si dice [illegible] l'Inferno [illegible] sanguinolento [illegible] fare, ma sol perchè [illegible] super [illegible]. S. [illegible] Sanguinolente. Tratt. gov. fam. 148. (C.) [illegible] carnali, rubelli e sanguinolenti [illegible].

2. *Per Micidiale.* Fir. As. 313. (C) Allora la perfida donna, avendo gran materia da [illegible] gran male, la grande opera mise le sue sanguinolenti mani.

3. *Che rappresenta cose, fatti di sangue.* Com. Barth. Selv. Tert. 158. Le tragedie sono ripiene [illegible] di [illegible], se [illegible] non può essere mai una [illegible] rappresentazione [illegible] e di tali azioni meglio [illegible].

4. *Fig.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 203. (M.) Non potea [illegible] scampare la fiera accusa [illegible] risparmiata al Sostenuto, avrei con sanguinolenta usura [illegible].

5. *Per Di sangue. Misto col sangue.* [F. T-s.] Varch. Cons. [illegible] Sputi sanguinolenti. *Meglio* Sanguigni.

SANGUINOSAMENTE. *Avv. Da* SANGUINOSO. [illegible] Sen. ben. Varch. 5. 16. (C) Gli altri adoperarono l'arme più sanguinosamente, ma [illegible] qualche volta [illegible]. Cont. Garimb. [illegible] 185. Esser cosa perniziosa il voler acquistar sanguinosamente con la forza dell'armi [illegible] che potrebbe guadagnarsi senza spargimento di sangue [illegible].

2. [T.] [illegible] sanguinosamente [illegible].

2. [T.] [illegible] sanguinosamente [illegible] combattono per amore [illegible].

SANGUINOSISSIMO. *Agg. Superl. di* SANGUINOSO. Guicc. Stor. 1. 21. [illegible] di Milano [illegible] sanguinosissime che [illegible].

[T.] [illegible] Conflitto sanguinosissimo. — Sanguinosissima giornata, Guerra.

SANGUINOSO. *Agg. Imbrattato di sangue.* [illegible] Aurel. [illegible] mani [illegible] sanguinose [illegible]. Dant. Inf. 27. E di [illegible] sanguinoso mucchio. E 34. E per tre menti [illegible] sanguinosa bava. Camp. [illegible] S. Gr. [illegible] sanguinose [illegible] Vit. [illegible] della [illegible] sangue [illegible] sanguinosa [illegible]. Fiorav. [illegible] 72. Depose l'arme, che [illegible] sanguinose. Ar. Fur. 12. 8. Sanguinoso [illegible] e della spada privo.

[T.] [illegible] *Macchiato d'omicidio.* D. 2. [illegible] regno [illegible] diventa [illegible] sanguinoso esce della trista selva.

[T.] *Dice più di Insanguinato.* [illegible] e Per veder [illegible].

2. *Aggiunto di Battaglia, Vittoria, e sim., vale Battaglia, Vittoria, dove è stato sparso molto sangue.* [illegible] G. V. [illegible] Pal. 2. 3. 19. [illegible] sanguinosa vittoria con [illegible] Bracc. [illegible] Ar. Fur. 35. [illegible].

3. [T.] [illegible] sanguinosa [illegible] Car. En. XII [illegible] e fiera [illegible] sanguinosa.

4. [T.] [illegible] non [illegible] ma che costino [illegible] gravissimi.

[T. M.] Lagrime sanguinose, disse il Segneri quelle che [illegible] lagrime di sangue. Costar lagrime di sangue. [illegible] Segner. Quaresim. 28. 4. [illegible] sventura [illegible] sanguinose.

5. † *Per Sanguinario.* S. Agost. C. D. 2. 23. (M.) [illegible] uomo vile e di bassa gente, crudele e sanguinoso [illegible]. Guicc. Avvert. 54. [illegible] sanguinoso e bestiale [illegible]. S. Greg. Mor. [illegible] sanguinoso, ovvero [illegible] si sforza solamente nella offensione de' giusti.

6. *Vale anche Sanguigno, Di sangue. Non com.* Ovid. Simint. 1. 70. [illegible] Le gocciole sanguinose caddero dal capo del garzone.

sì sanicata o sì guerita la nostra città, che si riposò in buono stato per assai tempo.

SANICOLA. S. f. (Bot.) *Sorta d'erba medicinale.* (Fanf.)

SANIE. S. f. *Aff. al lat. aur.* Sanies. *Marcia. Bava, muco nel suo scritto.* Esp. Vang. (C) Lazzero sozzo per la fetente sanie. *Car. En.* 3. 975. (M.) Sempre intriso È di sanie e di sangue. *Salvin. Eneid. lib.* 2. D'atro veleno di sanie maculato.

† SANIFICARE. V. a. *Sanicare. Fanf. Fr. Giord. Pred.* S. 67. (C) Però ti dissi che sarà sanificata, che sarà purgata da ogni corruzione. *Zibald. Andr.* 144. Il fiume s'allargò..., e sanificò tutta la provincia, che divenne fertile e fruttifera. *Segr. Fior. Stor.* 2. 34. I paesi mal sani diventano sani per una moltitudine di uomini, che ad un tratto gli occupi, i quali con la cultura sanificano la terra.

[Cont.] *Sod. Arb.* 220. Bisogna aiutarsi con l'arte e sanificare, difendendolo dalle acque, il terreno grasso e buono e fondato, ed accomodarlo che s'affaccia ad ogni arbore.

† SANIOSO. *Agg. Pieno di sanie, Marcioso. In Plin.* — *Bemb. Stor.* 3. 38. (C) Quel crudel morbo, che mal francese si chiama, aveva nella città fatto principio, il quale primieramente le parti genitali il più delle volte viziava..., di poi bolle..., enfiature, e come fignoli, prima un poco duri, e poscia eziandio saniosi nasceano. [Val.] *Cocch. Bagn.* 366. Guasto da purulenta e saniosa mescolanza.

SANISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* SANAMENTE. *Campare, Abitare. S. Agost. ha il contr.* Insanissime; Insanius, *Orazio.*

SANISSIMO. *Agg. Superl. di* SANO. Persanus e Sanissimus, *aurei. Bocc. Introd.* (C) Li quali, non che altri, ma Galieno, Ippocrate, o Esculapio avrieno giudicati sanissimi. *Ambr. Cof.* 1. 3. È in casa mia vivo, e sanissimo. *Red. Lett.* 2. 190. I frutti mangiati con mano amorevole e discreta sono sanissimi, tanto crudi, quanto cotti. [Cont.] *Sass. F. Lett.* 249. Coccai, o noci d'India, che quando sono acerbi si chiamano *lugne*, e se ne fa molto conto per essere pieni dentro di un'acqua dolcissima e molto grata al gusto, e particolarmente quando sono freschi, che li tengo essere sanissimi. [T.] *Targion. Valdiniev.* 2. 393. Vivono sanissimi. *Serd. Lett.* Il paese è sanissimo, per grazia di Dio. *Targ. Viagg.* 6. 318. Le donne, le quali stanno sempre a casa, e non hanno mai neppure la curiosità di vedere le città più vicine, sono sanissime. — Luogo non sanissimo.

SANITÀ e † SANTÀ (*che rimane al fr.*) S. f. *Costituzione di corpo senza dolore e senza impedimento a operare. Aureo lat. Bocc. Nov.* 8. g. 2. (C) La sanità del vostro figliuolo non è nell'aiuto de' medici. *E nov.* 4. *g.* 10. Con gran sollecitudine e con ispesa il torna nella prima sanità. *Amet.* 24. Le nostre in fonti chiare, derivate Di viva pietra bevon con sapore Tal, che le serva in lieta sanitate. *Cr.* 36. 1. Alcuna volta si dà *la scatapuzza* a' sani a conservazion della sanitade, alcuna volta agl'infermi a rimuovere la 'nfermitade. *Vit. SS. Pad.* 1. 70. Conoscendo la loro sanità da' meriti, e dall'orazion d'Ilarione. [Camp.] *D. Conv.* IV. 25. E la buona disposizione (*delle membra*) cioè, la sanità getta sopra quelle uno colore dolce a riguardare. — *Cas. Lett.* 60. (C) Il che sia perciò con comodo della tua sanità. *Fr. Jac. Tod.* 4. 14. 9. (M.) D'oprar segni son sì disiosi, Far miracoli, e render sanitati, Di ratti, e profezie sono golosi. (*Così legge il vocab. in* RATTO, *sost.*, § 6.) *Franc. Barb.* 11. 19. (C) Se con medici sarai, Tratta con lor del conservar santade. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. Lascia il pensiero, caccia la malinconia, richiama la perduta santà. *S. Bern. Lett.* Infino al termine della perfetta santà usa il rimedio della medicinale obbedienza. *Cr.* 2. 27. 2. Nelle calde provincie si dee più tosto desiderare quella parte del Settentrione, la quale risponda con eguale bontade all'utilità e al diletto, e alla santà. *G. V.* 10. 36. 3. Se Dio gli rendesse santade, sempre sarebbe ubbidiente a santa Chiesa. *Sen. Pist.* Per ciascuna maniera tu puoi la tua buona santade guardare e migliorare. *Vit. S. Gio. Bat.* La donna nostra il rende alla madre sua, e prende commiato e santà (*nelle Vite de' SS. Pad. leggesi quest'esempio così:* La nostra Donna lo rende a la madre sua, e prende commiato, e madonna santa Lisabetta le dice: Va in pace.) *Med. Vit. Crist.* S. L. 189. Potrai considerare e vedere che dalla pianta del piede infino al capo non è santade in lui. [G. M.] *S. Antonin. Oper. ben viv.* Poi considerato tutto il corpo vulnerato, lo quale, come profetò Isaia di Lui, dal capo insino a piedi in Lui non era santà. — *Maestruzz.* 12. 3. (C) Nondimeno per cagione di santà e di ricreazione sarebbe licita a' cherici la caccia), se non fosse troppo ispesseggiata. *E* 2. 12. 4. La temperanza procura la sanità, e l'allegrezza.

[G. M.] *Segner. Quares.* 6. 4. Chi è tra voi che non sappia la sanità essere il fondamento di ogni altro bene? *E più sotto*: Forse, per privar voi d'una sanità benchè atletica, deve Dio durare fatica assai grande? Non basta un catarro, non basta un umoretto, non basta un calcetto?

[G. M.] *Fig. D. Com.* 4. 15. Santade di mente. *Come disse nella Div. Commed.* O voi che avete gl'intelletti sani.

2. **Sanità dell'aria, dell'acqua, ecc.,** *vale Salubrità, ch'è meglio.* [illegible] *P. Agr.* 1. 87. Intorno alla purità dell'aere, e intorno all'impeto de' venti, e intorno alla sanità dell'acqua. — *Pallad. cap.* 3. (C) La sanità dell'aria si dimostra, se i luoghi sono liberi delle profondissime valli. [Tor.] *E Lib.* 1. *Cap.* 4. La sanità dell'acqua in questo modo si conosce. Prima ch'ella non si conduca di lago o di paduli, e che... — *Cr.* (M.) La sanità dell'aere dichiarano i luoghi che sono liberi da profonde valli...

3. **Bere in sanità d'alcuno,** *dicesi Quando si beve alla salute e in onore di alcuno. Non com. Red. Ditir.* 18. (M.) Io bevo in sanità, Toscano Re, di te.

4. † **Dare opera alla sanità,** *vale Attendere alla scienza e all'arte del medicare, Fare il medico. Sassett. Lett.* 272. (Man.) Dicono questi che dànno opera alla sanità, che sono malsani *gli ananassi.*

5. **In sanità, A sanità,** *posto avverb., vale Nel tempo della sanità. Vit. SS. Pad.* 2. 66. (M.) Non voleva poi già fosse rimproverato da' compagni suoi, dicendo che per paura di morte avesse fatto quello che non aveva voluto fare in sanitade. *Pass.* 12. (Man.) La quale (*salute dell'anima*) se a sanità non è provveduta, si faccia ciò, che si dee fare del confessare, del restituire...

6. † **Fare santà.** *V.* FARE SANTÀ.

[T.] *Stato di pers. sano. Denota l'abito costante e intero. E però non diciamo* Poca sanità, Cattiva sanità, *come* Poca, Cattiva salute. [T.] *Prov. Tosc.* 290. Poco cibo e nullo affanno, sanità nel corpo fanno. *E* 254. Sanità senza quattrini è mezza malattia. *E* 284. Chi ha la sanità, è ricco e non lo sa. *E* 163. Sanità e libertà, vaglion più d'una città. *E* 253. Povertà, madre di sanità.

II. *Con verbi.* [Pol.] *Porz. Cong. Bar. lib.* 3. Operavano che il Fracasso, tornato già nella sua pristina sanità, si conferisse a' confini di San Germano. [T.] *Bart. Grand. Crist.* 8. 1. 226. Se ombra di Pietro avea virtù possente a rimettere in sanità gli infermi..., e in forze i deboli cui toccava..

III. *Trasl.* [T.] Di mente, Di senno, Di dottrina, Di favella, Di stile.

IV. *Cagione.* [T.] *Prov.* Morte del lupo, sanità delle pecore, *più com. che* Salute.

[T.] *Prov. Tosc.* 320. Nell'uva son tre vinaccioli, uno di sanità, uno di letizia, e uno d'ubbriachezza.

V. [T.] *Uffizio destinato a vegliare sopra la salute degli abitanti, prevenendo o riparando i pericoli di malattie segnatam. contagiose e epidemiche.* Magistrato di sanità. Ordinamenti di... Leggi di... Sanità marittima. Deputato di sanità. — [illegible] Soteria, *Le latrine pubbliche.*

Le pers. del magistrato, e il luogo dell'uffizio. [T.] Presentarsi. Andare alla sanità.

SANITARIO. [T.] *Agg. Che concerne la sanità pubblica, segnatam. dell'uffizio che veglia a ciò. Voc. d'uso, ma non del pop.* [T.] Magistrato sanitario (*meglio* Di sanità *o* Della). — Provvedimenti, Precauzioni sanitarie.

SAN MARTINO. [T.] *V.* MARTINO.

† SANMISIA. *Posto avverb. Parole di buon augurio che si dicono nel ragionare di qualche mala avventura, simili a quelle altre* Sal mi sia. (V.) *Allegr. Lett. Bonc.* 23. (Man.) Gli ultimi *rispetti*, san mi sia, fanno uscire la brigata de' gangheri a credenza. [Fa f.] *Lasca, Sonetto.* Al primo sgomento e alla prima entrata L'Orsilago è un non so che, san mi sia, Conosce l'accidente. *Buommat. Cicalate,* 19. Non si dovrebbe mai nominare *la peste* senza dir san mi sia, toccando un manecciuolo con un dito.

SANNA. *V.* ZANNA.

† SANNITRIO. *V.* SALNITRO.

SANNUTO. *V.* ZANNUTO.

SANO. *Agg. Che ha sanità, Senza malattia. Bocc.*

Bue. 3. 7. [illegible] (C. Cree [illegible] vivere sobriamente [illegible] tenuti [illegible] più san[illegible] [illegible] parta [illegible] ver[illegible] vecchi [illegible] sani, come voi vedeste ma[illegible] *Lett.* 2. 3. 5. A questa buona regola del vivere s'attenga V. S. Illustriss., se vuol vivere [illegible] *Bon. Mell.* 256. M. An[illegible] presso egli [illegible] che tanto contenti, ch'ella sia sana e [illegible]

[illegible] *Machia. Art. guerr.* 6. Nessuna cosa è tanto [illegible] a mantenere l'esercito sano, quanto [illegible] esercizio. *E appresso:* [illegible] si vede quanto [illegible] esercizi vale per [illegible] alloggiamenti [illegible] [illegible]

[illegible] *offetto.* [illegible] sano. *Mod. d'augurio, segno* [illegible] *pace* [illegible]

[illegible] Colori sani. *Quali mostran* [illegible] *senza* [illegible] *Pall.* [illegible] 3. [illegible] de[illegible] [illegible] gettando a corpo degli [illegible] [illegible] e neve [illegible] vedere [illegible]

[illegible] *Sost.* [illegible] 30. [illegible] Alcuna [illegible] sani, alcuna verso [illegible] *Lett.* 1. *Ter.* [illegible] 111. [illegible] E [illegible] tutte le cose son sane. *Tav.* [illegible] 110. *Mor.* [illegible] [illegible] pianta [illegible] stessa [illegible], che [illegible]

2. *Sano si dice anche delle parti del corpo, e vale Che non è rotto. Che non è guastato, che è* [illegible] *Mor.* [illegible]

[illegible] *Brig.* [illegible] *Lib. tec. Mor.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] parte [illegible]

3. *In proverbio.* Dolersi. — Rammaricarsi di gamba sana [illegible] *Dolersi* [illegible] *Mor.* 1. [illegible] 21. [illegible] [illegible]

4. [illegible] *come sta sano.* Stato sano [illegible] 3. 22. [illegible] 3. Stato sano e salvo [illegible] 73. [illegible] 70. Raccomandami a tuo padre [illegible] sta[illegible]

5. *Sano si dice anche delle piante e val.* [illegible] *Sod. Col.* 7. [illegible] [illegible], osservando [illegible]

6. *In Sicil.* Esente da peccato. [illegible] *Sost.* [illegible] 31. [illegible] pochi [illegible]

7. Sano [illegible] *Esente da* [illegible] *Ist.* 1. 9. 2. [illegible] così [illegible] sano e salvo se [illegible] tornare a casa [illegible] 8. [illegible] *G. M.* [illegible] 3. 2. [illegible] sano e salvo [illegible]

8. *Fig.* [illegible] *conf.* [illegible] 29. [illegible] [illegible] *Bir.* 3. [illegible] [illegible] 1. 7. [illegible] [illegible] 18. [illegible] 12. [illegible] *Ist. Sto.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* 1. *Ter.* 4. [illegible] a san [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 12. [illegible] anni [illegible] *Qu.* [illegible] *Sost. fuoi. Tras.* [illegible] quel [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] sciarello e Bracciano [illegible] sano. [G. M. *Pros. fior.* [illegible] — [illegible] frutto [illegible] perchè hanno avuto la [illegible] *Segner. Quares.* 3. 1. [illegible] perchè se abbiano dipoi tutto il [illegible] guasto [illegible] più sano?

Con[illegible] *Di est. di. Luogo o Terreno non umido.* *Cr. P. Ag.* 1. 101. [illegible] [illegible] è più sano; imperocchè se [illegible] bestiole vi nascono presso, e contrario [illegible] per [illegible] [illegible] *E. p.* 1. 5. [illegible] [illegible] [illegible] tre mesi [illegible] d'ottobre se [illegible] è sana. *G. M.* *Machiav. Art. guerr.* 1. 6. Luogo sano.

9. *Detto d'altre cose inanimate per Non guasto, Senza* [illegible] *Dant. Inf.* 21. [illegible] [illegible] a rimpalmar [illegible] [illegible] [illegible] *G. M.* Questo vaso [illegible] sano.

10. *Si dice anche delle vesti e vale Non guasto.* [illegible] [illegible] [illegible]

11. Sano *si dice anche dell'Intelletto della Mente e del* [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] [illegible] *G. M.* [illegible] [illegible] *E. più sotto:* [illegible] Sano [illegible] [illegible] operazione [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] *Sav. Tav.* [illegible] [illegible] *Conv.* 11. [illegible] [illegible]

12. *E. leg.* [illegible] *Dant. Par.* 33. [illegible] [illegible]

13. [illegible] *Fig. Qua.*, [illegible] Senza [illegible] [illegible] mente sana.

14. Sana Teologia, [illegible] 4. 197. [illegible] [illegible] nel Voca[illegible]

15. [illegible] *Segner.* [illegible] [illegible] [illegible] 31. [illegible]

16. [illegible] *di Numeri* [illegible] *Pros.* [illegible] [illegible] *Ist.* 1. [illegible] *M. Pro.* *Reg.* [illegible] *Mor.* [illegible] [illegible]

17. [illegible] *tempo* [illegible] *Intero. Segner. Crist. instr.* 1. 20. 15. [illegible] Poo [illegible] [illegible] [illegible] 17. [illegible] non [illegible] [illegible] profondi [illegible]

18. *Per Intiero.* Giusto. *Dant. Par.* 31. [illegible] dal tempo [illegible] sano.

19. *Tal.* [illegible] *Pass.* 15. [illegible] Tra[illegible] [illegible] sant'Agostino [illegible] Veggendo che [illegible] sano [illegible] profondo [illegible] [illegible]

20. [illegible] Sano e franco. [illegible] [illegible]

21. [illegible]

22. [illegible] Mal sano. *Che non è sano.* [illegible] [illegible] alle stanze [illegible]

23. † Mandar sano altrui, [illegible] *Dav.* [illegible] [illegible]

24. Tornar sano. [illegible] [illegible] *Pros. Tosc.* 287. [illegible] *E.* 285. [illegible] *E.* 291. [illegible] *E.* 22. [illegible] *E.* 203. [illegible] *Pros. Tosc.* 290. [illegible] viver sano e [illegible] *Pros.* 304. [illegible] [illegible] [illegible] *Mor.* [illegible] *Pros.* 3. 8. [illegible] *Pros.* 311. [illegible] *E.* 291. [illegible] *E.* 287. [illegible] *Tosc.* 287. [illegible]

35. *In questi* [illegible] [illegible] [illegible] *Tosc.* 214. [illegible] *VII. Fr.* [illegible] La sana [illegible]

lasciò. *E anche prov. fam.* Però Sansone con tutti i Filiste.

† **SANSUCINO.** *Agg. Di sansuco, Tratto dal sansuco. In Plin.* — *Ricett. Fior.* 4. 337. (M.) Olio sansucino.

† **SANSUCO.** S. m. (Bot.) *Erba notissima, detta altrimenti Persa, o Maggiorana.* Lampsacum, *in Colum.* — *Lib. cur. malatt.* 47. (C) Recipe fiori di camamilla, aneto, mentastro, foglie d'alloro, salvia, ramerino, e sansuco, di ciascuna due manipoli.

† **SANSUGA.** V. SANGUISUGA.

† **SANTÀ.** V. SANITÀ.

SANTACROCE. S. f. comp. [Val.] *Tavoletta su cui sta l'alfabeto per insegnare a leggere.* [L.B.] *Più com.* Crocesanta. — *Fort. Ricciard.* 9. 58. E studiai poco più dell'alfabeto: Che dice la santacroce in capo al tesoro.

SANTAGIO. S. m. comp. *Voce bassa che si dice a persona agiata e tarda nell'operare.* [L.B.] *Vive in qualche luogo.* = *Malm.* 20. 21. (M.) Quando si [illegible] el [illegible] d'saggio, A tal pigrizia, grida ad alta voce: [illegible] Muoviti, santagio.

SANTA MARIA. [T.] S. f. *Nome della Vergine.* Santa Maria *come tutt'una voce, alla Vergine cantasi nelle Litanie, e nella Salutazione angelica.*

[T.] *Dell'immagine, non com. oggidì.* *Vill. G.* 196. Santa Maria col suo Figliuolo in collo.

† *Le feste della Madonna nel corso dell'anno.* *Tratt. Gov. fam.* 91. (Man.) I dì comandati dalla Chiesa d'udir messa, come sono le domeniche, le pasque ..., le Sante Marie quattro volte l'anno.

2. [T.] *Chiesa dedicata alla Vergine, e quindi Convento e Contrada.* Santa Maria Novella. Frati di Santa Maria Novella. Sta di verso Santa Maria Novella.

[G.F.] Santa Maria in Campo, *dov'era l'antica cattedrale fiorentina.* [T.] Santa Maria del Pianto a Venezia. Santa Maria di Leuca.

3. [T.] Santa Maria Nuova, *ov'è ora il maggiore spedale di Firenze.* [G.F.] *Prov. fam.* Ho tutto il male di Santa Maria Nuova addosso. [T.] *D.* 1. 29. Qual dolor fora se degli spedali Di Valdichiana... e di Sardigna i mali Fossero in una fossa tutti insembre (*insieme*); Tale era quivi. [G.F.] Chi va a San Biagio, perde l'agio; Chi va a Santa Maria Nuova, lo ritrova. *Quello era spedale più scomodo; ma più spedale di questi.* Onde l'altro prov. Chi va in Santa Maria Nuova, se non ha male lo ritrova. *Altro non caritatevole e non più usit.: a chi domandasse* C'è nulla per me (*lettere o altro*)?, *rispondevasi scherzando:* C'è le Stinche e Santa Maria Nuova (*la carcere e lo spedale*).

[T.] Santa Maria Nuova *anche la scuola di Medicina; e i giovani e i serventi.* È di Santa Maria Nuova.

4. [T.] *Quel che in Fir.* Le Tre Marie, *in quel di Napoli* Le Sante Marie.

SANTAMARIA. S. f. (Bot.) Tanacetum balsamita, *Linn. Sorta d'erba amara e odorosa, che è una specie di menta, detta con altri nomi Balsamite, Erba amara, Erba costa o Costina, e Menta greca da' Mattioli.* (Fanf.) *Cr.* 6. 70. 1. (C) Ènne un'altra menta, la quale ha più lunghe e più late e più acute le foglie, e questa è la menta romana, ovvero saracinesca, e volgarmente s'appella erba santamaria, e questa è più durevole che l'altra. *Lib. cur. malatt.* 36. E la cura è ... sugo di bruotano, e di menta pisana, e erba santamaria.

[L.B.] Acqua di Santamaria, *Che si fa con l'erba detta, a uso segnatamente di bagnare il tabacco.*

SANTAMARIA. S. f. (Zool.) [Bell.] *Nome italiano dell'Alcedo hispida. Linn. Uccello dell'ordine dei Cantatori, sezione dei Sindattili.* — *Morg.* 14. 56. (M.) La ga[illegible] e la co[illegible] piante, L'uccel santamaria vera, il piombino.

† **SANTAMBARCO.** V. SALTAMBARCO.

SANTAMENTE. Avv. Da SANTO. *Con santità, A guisa di santo.* Aureo Sancte. *G. V.* 11. 47. 2. (C) Fu determinata, e data fine, e silenzio santamente alla detta quistione. *Maestruzz.* 1. 14. Imperocchè è *de jure naturali* che l'uomo santamente tratti le cose sante. [T.] *Passav. Specch. Penit.* 101. Abbandonando il mondo, prese l'abito della santa religione, dove santamente vivendo finì i dì della vita sua. — Morì santamente. — Amministrò santamente la chiesa.

2. [T.] *Per estens.* Amare santamente. — Coltivare santamente le arti del bello.

3. [T.] *Per iron.* Maledizioni santamente sputate. — Divotamente si mise a tavola, e si mangiò santamente ogni cosa.

SANTARELLO. V. SANTERELLO.

SANTERELLA. S. f. d. SANTERELLO. *Varch. Suoc.* 2. 1. (C) Benchè non pensi a mal nessuno nè di lui, nè di lei, che è come una santerella. [G.M.] *Fag. Commed.* Quella è una santerella.

SANTERELLINA. S. f. Dim. di SANTERELLA. Sacerdotula, *sost., aureo.* [t. Camp.] *Pananti, Op.* 1. 258. La povera nina era santerellina. Disse a Michel, sentite che discorso ... Lo zio riprese: quella bacchettona Com' oggi sfila la della corona!

SANTERELLINO. [G.M.] S. m. Dim. di SANTERELLO. V. questa voce.

SANTERELLO e **SANTARELLO.** S. m. Dim. di SANTO. S[illegible]cenus *agg.* di Sacer, *in Prisc.* — *Fir. As.* 7. 2. 1. (C) Era venuto per un cotal santarello. *Segr. Fior. Cliz.* 2. 3. E non si può fare a altri, che a Fra Timoteo, ch'è nostro confessore, il quale è un santarello. [Val.] *Fag. Rim.* 1. 207. Guardatevi da certi santerelli Ch'hanno del pazzo e più del furbo hanno [illegible] [G.M.] *Se ne fa anche il dim.* Santerellino. È proprio buono; è un santerellino. *Segnatam. di giovanetto, ma anche di personcina vecchia.*

2. Pare un santerello, *suol dirsi di chi nell'aspetto è composto a divozione e ad umiltà, e che negli atti è onesto e rispettoso.* (Fanf.)

† **SANTESE.** Agg. e Sost. *Che ha cura della chiesa.* Edituus, *aureo.* Aedituus, *d.* Aedes *che aveva senso rel.* Sagrestano. *Nel Ven. Chi serve alla chiesa, non essendo sacerdote nè cherico.* Nè solo [illegible] *Meglio di* Scaccino. Santese *sino anco di* Borghese *e sim.* [Camp.] *Stat. Fior. Cam.* 11. C. Al uno de' famigliari di detta opera, il quale sia santese per uno anno nella chiesa di S. Giovanni, il quale lavi e accenda le lampane, diserri e serri le porte, e tenga netta e spazzata la chiesa dentro e di fuori. = *Sen. Pist.* (C) Non ti bisogna levar le mani a cielo, e pregare il santese della chiesa che ti lasci passare. *Fr. Giord. Pred. S.* Aveva nome Gostanzo, ed era mansionario, cioè santese della della chiesa. (*Il Vocabolario alla voce* MANSIONARIO *porta questo esempio come tratto dal Dial. S. Greg. M.* 1. 5., *e legge* Costantino. *L'edizione di Roma ha* Costanzo.)

2. [Camp.] † *E in signif. di Sacerdote idolatra.* *Guid. G.* 4. [illegible] 99. E niuno [illegible] altro che lo guardi (*il Palladio*) se non uno santese che si chiama lo previte Toante.

† **SANTESSA.** S. f. *Graffiasanti, Beghina.* *Bocc. Nov.* 3. g. 3. (M.) Perchè a Napoli trapassando dirò come una di quelle santesse, che così d'amore schife si mostrano... (*Così legge la ventisettana, quella dei Deputati ha* santesi.) *Varch. Suoc.* 2. 1. Queste spigolistre, queste santesse, queste picchiapetti.

SANTIFICAMENTO. S. m. *Il santificare. Non com.* *Annot. Vang.* (C) Secondo lo spirito del santificamento della resurrezion de' morti. *Vit. Barl.* 17. La pazienza dà fede e santificamento d'anima e di corpo. [Camp.] *Bib. Salm.* 131. Io vestirò li suoi nemici di confusione, e il mio santificamento (*sanctificatio mea*) fiorirà in lui. *E ivi, S. Paul. Cor.* 11. 7. Nettiamci da ogni sozzura della carne, e compiamo il santificamento (*sanctificationem*) dello spirito nel timore del Signore.

SANTIFICANTE. Part. pres. di SANTIFICARE. Che santifica. *Segner. Crist. instr.* 3. 22. 3. (M.) In tutti i sagramenti, oltre la grazia abituale santificante che noi riceviamo in essi, riceviamo ancora l'attuale, ovvero l'ajutante, la quale ... [T.] *E* 3. 21. Può bene ogni giusto meritare condegnamente che gli si accresca la grazia santificante ..., ma non può mai meritare condegnamente che gli si dia l'ajutante, che n'è il principio. = *E Parr. instr.* 7. 1. (M.) *E Manna Sett.* 4. 2. Dio abita in essi mediante la sua grazia santificante.

SANTIFICARE. V. a. e N. ass. *Far santo o cosa santa.* Sanctesco, *neut. aureo,* Sanctifico att., *Tert. e Prud.* — *Pass.* 184. (C) Esser mondato e santificato innanzi che nato. *E appresso.* Sia data maggior grazia e maggiore gloria, che a quelli che fossero, o che furono conceputi e nati col peccato originale, e poi per battesimo santificati e mondati. *Vit. S. Gio. Bat.* 253. Di quale altro si legge che fosse, come Giovanni, nel ventre della sua madre santificato, e dallo Spirito Santo ripieno?

Prov. È meglio ubbidire, che santificare, *e vale ad accennare, Che niuna cosa piace tanto a Dio, quanto l'obbedienza.* *Lasc. Sibill.* 4. 3. (C) Non sapete voi ch'egli è meglio ubbidire, che santificare?

[G. M.] Sermon. Pr[illegible] È [illegible] obbedire [illegible] santificare. Melius est obedientia quam victimae.

2. [illegible] G. V. 1. 62. [illegible] E [illegible] santificarono con lui santo Eugenio. [L. B.] [illegible]

3. † Per Divenir santo. Vend. Crist. Op. div. Andr. 83. [illegible] si convertirono alla fede di Cristo, e ricevettero [illegible] Ter. Br. 2. 25. E per [illegible] davanti da lui, perchè [illegible] martirii e tormenti per mantenere la diritta fede. [illegible] 3. Al loco mi piacque [illegible] dove giace e si santifica.

4. Camp. Per Fare offerta a Dio. Modo bibl. Serm. 19. [illegible] che nasce della [illegible] aperta [illegible] Israel. Fab. [illegible] 4. Rabe. Santificassero [illegible] popolo [illegible] Tu santificherai tutti i primogeniti [illegible] sanctificabis mihi omne primogenitum de filiis Israel [illegible]

5. [Camp.] Santificare alcuno, per Averlo in venerazione. Bib. [illegible] e santifica li sacerdoti [illegible] sacerdotes [illegible] sanctifica[illegible] fortis.

6. [Cast.] Santificare il digiuno. Om. Gr. 10. Santificare il digiuno [illegible] altro, se non offerire a Dio degno astinenza di carne accompagnata dagli altri beni.

7. Santificare le feste, vale Celebrarle secondo la legge, secondo l'intenzione della Chiesa. G. M. [illegible] S. [illegible] si esercita nelle opere di santità [illegible] Segner. Crist. [illegible] 1. 11. 2. [illegible] terzo comandamento santificar le feste. [illegible] due modi [illegible] l'altro è con rimuovere l'impedimento delle opere servili.

8. [illegible] fa l'uom essere santo [illegible] l'uomo s'acquista per [illegible] [illegible] Teol. [illegible] per [illegible] e che corrispondano [illegible] [illegible] [illegible] opere e [illegible]

[illegible] Quegli che il Padre santificò e mandò nel mondo [illegible] che bestemmia [illegible] Per essi io santifico me stesso.

[illegible] altro senso, e altra dichiarazione [illegible]

[illegible] santificati [illegible] nel seno [illegible]

[illegible] Dio santifica [illegible] Quem pater sanctificavit [illegible] per esterno, Santifica [illegible] il nome di Dio [illegible] Santifica le feste [illegible]

[illegible] Santificarsi [illegible] pensieri [illegible] anco con [illegible] adempirle [illegible]

[illegible] Con opere, pensieri, e fare atti che rendano l'uomo [illegible] l'uomo. Locuzioni non più propriamente [illegible]

11. [T.] Santificare il nome di Dio, [illegible] opere [illegible]

SANTIFICATO. Part. pass. e Agg. Da SANTIFICARE [illegible] Santo, [illegible] santificato nel ventre della madre sua, [illegible] persona di Dio.

[T.] [illegible] santificati nella verità.

2. [illegible] santificato [illegible] Giorno santificato [illegible] solennizzate [illegible] che è [illegible]

3. [illegible] di Sant. per Persona o Cosa santificata. [illegible] G. Per [illegible] [illegible] e principio santificato. [T.] Modo [illegible] santificati.

Offerta a Dio [illegible] Test. 22. [illegible] del sacerdote [illegible]

SANTIFICATORE. Verb. m. di SANTIFICARE. Chi o Che santifica. [illegible] S. Agost. [illegible] 7. 37. [illegible] Signore Iddio, del popolo suo santificatore e guardiano. [illegible] Sol. 20. Questi sono i benefizii tuoi grandi, Signore santificatore de' santi tuoi. S. Gr. [illegible] 6. [illegible] e santificatore, senza lo quale nessuno vedrà [illegible] Dio. Fr. Giord. [illegible] 24. [illegible] che [illegible] è santificatore che [illegible] T.] [illegible] santificatore, [illegible] il sacrifizio apparecchiato [illegible] nome [illegible]

[G. M.] [illegible] per le feste. Segner. Crist. [illegible] 1. 1. [illegible] che [illegible] Signore [illegible] delle sue feste. [illegible]

SANTIFICATRICE. [T.] S. f. di SANTIFICATORE. [illegible] l'Eucaristia [illegible] santificatrice [illegible]

SANTIFICAZIONE. S. f. Il santificare. [illegible] [illegible] santificazione [illegible] Spir. 149. [illegible] frutto di santità [illegible] santificazione [illegible] Borgh. S. [illegible] Fortun. 445. Tutti [illegible] per la [illegible] santificazione [illegible]

2. Camp. Per l'Offerta a Dio de' primogeniti [illegible] [illegible] 12. [illegible] cosa era [illegible] de' primogeniti, [illegible] Feste.

[T.] [illegible] santificazione [illegible] che [illegible] S. Agost. [illegible]

3. [illegible] Per L'[illegible] santificato. Lib. Maccab. [illegible] 4. [illegible] sant[illegible]

4. Santificazione delle feste. [illegible] [illegible] Segner. Crist. [illegible] [illegible] santificazione [illegible]

SANTIFICETUR. [illegible] del [illegible] per denotare una Persona tutta [illegible] Tolom. [illegible] 19. p. 327. [illegible] santificetur [illegible]

2. [illegible] Fare il santificetur, per Simulare [illegible] Questo [illegible] santificetur [illegible]

SANTIFICIO. S. m. [illegible] 12. 35. [illegible] 12. [illegible]

SANTIMONIA. S. f. [illegible] Santimonia. [illegible] Borg. [illegible] 118. [illegible] Son. 24. [illegible] S. G. Gris. [illegible] Perseguitate la pace e [illegible] santimonia, [illegible] senza la quale [illegible] vedrà il Signore [illegible] tutti [illegible] Gh. [illegible] cose, [illegible] essere [illegible] [illegible] al possono [illegible]

2. [illegible] Gior. [illegible] 93. ediz. di Bologna, 1848. [illegible]

3. [illegible] di celibato [illegible]

SANTIMONIALE. Agg. com. Appartenente a santimonia [illegible] Sanctimoniale [illegible] S. Agost. e Cod. [illegible] Sanctimonialis. [illegible] al signif. gener.

2. [illegible] Dev. [illegible] Mon. [illegible] santimoniali. Camp. Mac. [illegible] S. Cat. 12. [illegible] doveva [illegible] vergine e santimoniale [illegible]

† SANTINFIZIA. S. m. [illegible] Ipocrito. [illegible] barba [illegible] santinfizia, [illegible] Per santinfizia [illegible] un Santo, perchè [illegible] che essi facciano [illegible]

SANTINO. S. m. Immaginetta di Santo, stampata [illegible] Santino [illegible] Santino [illegible] Santini [illegible] 119. [illegible] della [illegible]

2. [illegible] d' qualunque [illegible] 21. [illegible] santino, [illegible]

3. Santino ma [illegible] G. M. [illegible] per la più [illegible] Fag. [illegible]

SANTIPPE. [illegible] S. f. [illegible] della moglie di Socrate. [illegible] Santippe [illegible] Santippe e [illegible] che [illegible] Santippe [illegible] perchè [illegible]

SANTISSIMAMENTE. Avv. Superl. di SANTAMENTE. [illegible] santissimamente [illegible] Bib. [illegible] P. S. 4. 291. [illegible] 297. [illegible] santissimamente [illegible] Fett. [illegible]

SANTISSIMO. Agg. Superl. di SANTO. [illegible] santissima [illegible] [illegible] santissima [illegible] Petr. [illegible] Parca [illegible] Petr. 73. [illegible] S. Gio. Bat. 188. La carne, uomo fedele [illegible] santo e che [illegible] santissima, [illegible] [illegible] santissimo [illegible] Segner. [illegible] 33. 3. [illegible] Giuseppe [illegible] Vita [illegible] Sor. Lucia [illegible] santissima [illegible] sulla patena [illegible] sul capo.

2. A modo di Sost. per l'Ostia consacrata. [illegible] 138. [illegible] Ed era questo santissimo [illegible]

3. Santissimo, è anche Titolo che si dà al Sommo Pontefice. [illegible] Pag. 1. 2. [illegible] al Papa.

[T.] [illegible] di Dio. [T.] Santissima e individua Trinità.

[illegible] che [illegible] di proffer [illegible] suo nome [illegible] Dio santissimo [illegible]

[T.] [illegible] santissimo Redentore. Chiesa, Festa [illegible]

[T.] Le santissime piaghe. La santissima croce.

[T.] [illegible] al santissimo [illegible] Festa [illegible] Santissimo Sacramento [illegible] Esporre il [illegible] Adorazione del [illegible]

[T.] [illegible] Il Redentore. [illegible] Magal. Lett. [illegible] Santissimo [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 302. La santità sta nelle mani non nelle parole (*ne' fatti*). E 262. Danari e santità, metà della metà (*più le apparenze sovente, massime in chi se ne vanta*).

IV. [T.] *Anco i Pagani avevano il concetto della Santità, più alto che della virtù. Santità di costumi poterono anch'essi dire; e quella intendersi per purezza innocente, senza le più ardue prove che questo titolo richiede da noi. Per estens. diciamo anche noi in senso sim.* Santità di costumi.

V. [T.] Santità delle opere, *non in quanto comprende la lode di tutta la vita, ma i singoli fatti o talenti di quella.*

VI. [T.] Santità de' riti, del luogo, delle cose.

VII. [T.] *Di pers. consacrata; oggi per semplice titolo del sommo Pontefice.* Vas. Vit. Pitt. 2. 583. Fu accetto il dono a sua Santità. *Invece di lui.* A sua Santità Papa tale, *più it.* Alla Santità di Pio nono, Del Pontefice.

SANTO. *Agg. e S. m. Quegli il quale è eletto da Dio nel numero de' beati, e dalla Chiesa tenuto e canonizzato per tale.* Sanctus *aureo, in senso gen.* Pass. 3. (C) Come dice il maestro delle sentenzie di santo Agostino, e santo Isidoro, e santo Gregorio, e alcuni altri. *Tratt. gov. fam.* 119. (Man.) Se vuogli fare celebrare .. a divozione di qualche santo, non te ne sconforto. E 187. Impari nella infermità ringraziare Dio, chiamare a lui, e agli altri santi. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 35. 8. Proporre loro l'esempio di qualche santo. E. Son chiamati anche i Santi. E. Chi non vuole imitare i Santi convien però che rinunzi a questo sì illustre titolo di Cristiano. E *Quares.* 10. 9. Que' Santi da voi già riveriti con culto particolare. E *ivi*, 11. 4. Un Santo di tante lettere, di tanta sagacità, di tanta saviezza. E 21. 4. Certamente fur pochissimi que' Santi che nacquer santi: nella legge vecchia un Geremia; nella nuova un san Giovanni. La maggior parte degli altri non nacquero santi, ma diventarono. E 11. 5. Confidare al patrocinio de' Santi.

Santo, *allorchè si premette ai nomi comincianti da consonante si scrive per lo più* San, *o* S., *e anticamente anche* Sa. *Dant. Par.* 16. (C) Ditemi dell'ovil di san Giovanni. *Petr. Canz.* 9. 2. *part.* [illegible] [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 35. 8. D'innumerabili santi Confessori, d'innumerabili santi Vescovi, d'innumerabili sante Vergini, d'innumerabili santi Martiri. E 3. 35. 8. Più casti con santa Maria Maddalena dopo gli scandali, più fedeli con san Tommaso dopo l'incredulità, più fervidi con san Pietro dopo l'incostanza, più distaccati con san Matteo dall'affezione a' guadagni dopo le usure. = *Tratt. ben viv.* 16. (Man.) Questo senno; ciò dice Sa Jacopo, è il senno del diavolo. *Cron. Vell.* 33. È allato a quella di Sandro Mazzetti in Borgo Sa Jacopo.

2. [G.M.] **Tutti i santi**, *lo stesso che* Ognissanti, *festa solenne della commemorazione di tutti i Santi.* *Machiav. Stor. l.* 2. La mattina dopo il giorno solenne di Tutti i Santi. *E appresso:* Sendo il giorno di Tutti i Santi propinquo. *Serdon. Prov.* Tutti i Santi, la neve per gli campi.

[G.M.] *Serdon. Prov.* Impàcciati co' fanti, e lascia stare i Santi. *Ora si dice:* Scherza co' fanti, e lascia stare i Santi (*lascia al suo luogo le persone e le cose venerabili*). — Fatto lo voto, gabbato lo santo. *Pro. com.* Avuta la grazia, gabbato lo santo. *Malm. racq.* c. XI. Nè crede al Santo se non fa miracolo. *Minucc. Not. Malm.* Non crede al santo se non fa miracoli; cioè, non crede d'avere a esser gastigato, sin ch'ei non prova il gastigo.

3. *A Dio stesso.* *Dant. Par.* 26. (C) Dicea cogli altri: santo, santo, santo.

4. *Si dà anche a quelle cose che riguardano Dio, o che da lui derivano.* *Vit. SS. Pad.* 1. 1. (C) Come scrive messer san Gregorio, nobile dottore di santa Chiesa, alquanti si muovono più a ben fare per assempri che per parole. *Vit. S. Gir.* 9. Questi [illegible], ora prega per la Chiesa santa, per la quale tanto s'affaticò. *Red. Lett.* 2. 192. Il buon Dio le assisterà con la sua santa grazia in questa virtuosa e caritativa fatica. E 207. Non lasciò mai passar congiuntura alcuna di dir qualche parola in servizio di quel buon amico venuto alla santa Fede. [G.M.] *Giambull. Stor. Eur.* In questo mentre andò a Roma per difesa di santa Chiesa.

[Val.] *Si usò pure invece di* Beato. *Pucc. Centil.* 78. 57. Il beato Santo Lodovico.

5. **Santo Padre**, *maniera con cui comunemente s'appella il Papa.* *Bocc. Nov.* 3. g. 2. (C) Andianne noi con esso lui a Roma ad impetrare dal Santo Padre, ecc. [Val.] *Pucc. Centil.* 77. 99. Il Padre Santo diede La benedizion sua.

[Val.] [T.] *E si disse anco de' Sacerdoti del paganesimo.* *Anguil. Encid.* 100. [illegible] era quasi fermato Di far quanto avea detto il Santo Padre.

6. *Si dice anche dell'Anima che è in luogo di salvazione.* *Dant. Par.* 16. (C) Al parto, in che mia madre, ch'è or santa, S'alleviò di me, ond'era grave.

7. **Santo**, *si chiama anche Colui che in questo mondo vive santamente.* *Bocc. Nov.* 3. g. 5. (C) Per ventura v'era una sua donna, la qual nei sembianti e santa donna era. *Petr. Son.* 289. *part.* 2. Santa, saggia, leggiadra, onesta e bella. [G.M.] *Segner. Quares.* 11. 5. Un monaco santo, chiamato Stefano, il quale aveva tutta sua vita menata in umile contegno, orando, salmeggiando. E *ivi.* Una vergine santa, nominata Aldegonda.., un vescovo santo, chiamato Uberto.

8. *È aggiunto di Membra, Luogo, e simili cose che attengono a santo.* *Dant. Inf.* 2. (C) Fur stabiliti (*Roma e il suo impero*) per lo loco santo, U' siede il successor del maggior Piero. E *Par.* 3. Che sorridendo ardea negli occhi santi. *Amet.* 39. Le sante voci, udite da me con animo attento, mi fecero pietoso.

9. [G.M.] *Di pioggia benefica.* L'è stata un'acqua santa.

10. [Cont.] **Campo santo.** *Cimitero de' Cristiani.* *Doc. Arte San. M. App.* III. 8. La detta offerta sia deputata solo in accrescere la sopradetta chiesa maggiore [illegible] fare uno campo santo, cioè luogo di sepolture, in quella forma e modo che che è quello di Pisa. *Vas. Vit. Pitt. Scult. Arch.* 1. 19. I Pisani [illegible] diedero cura a Giovanni di fare l'edifizio di campo santo, che è in su la piazza del duomo verso le mura; onde egli con buon disegno e con molto giudicio lo fece in quella maniera e con quelli ornamenti di marmo, e di quella grandezza che si vede, e perchè non si guardò a spesa nessuna, fu fatta la coperta di piombo.

11. [Val.] *Aggiunto di* Porta. *Quella che in S. Pietro, apre in Roma il Papa, nel punto, che promulga il Giubbileo.* *Fag. Rim.* 1. 97. Ancora non si serra La Porta Santa, e l'Anno santo dura.

12. [Val.] *Aggiunto di* Settimana. *Quella che precede la Pasqua.* *Fortig. Ricciard.* 19. 27. Come ne la settimana santa Vanno a' vespri i fanciulli co' martelli.

[Cont.] *E ciascun giorno della settimana che precede la Pasqua.* *Ric. Fam. Sen. Arch. St. It. App.* 65. 20. XII staia di grano à dato a Buonamico e Orlandino, Malasala, venardie santo, a mezzo aprile, in farina.

13. [Val.] *Aggiunto di* Anno. *Il Giubbileo.* *Fag. Rim.* 3. 36. Aspetterò infino all'anno santo.

14. **Olio santo.** V. OLIO, § 12.

15. *Si prende anche per Pio, Religioso.* *Vit. SS. Pad.* 1. 14. (C) Tutte le virtudi .. si riducea a memoria, e quasi per santa considerazione [illegible] E *appresso:* Infiammato di mirabile fervore e d'una santa superbia, studiava che nullo s'avanzasse, nè eccedesse. E *ivi.* Brigava molto, tentandolo di ritrarnelo da quel santo proponimento. E 35. Tutti con santo studio, e con mirabile fervore sforzavansi d'avanzare l'uno l'altro in carità. *Segner. Pred.* 8. 1. Credo però che quel che tanto potè nella Cananea, fosse, a dir vero, una sfacciataggine santa cagionata in lei dalla fede.

[Camp.] *Met.* XV. Vedrà lo figliuolo nato de la santa moglie (*sancta de conjuge*), avere insieme lo suo nome e li suoi reggimenti.

16. [Camp.] *Per Venerabile, e simili.* *D. Conv.* IV. 25. Quando Aceste nutrice d'Argia e di Deifile figlie di Adrasto rege, le menò dinanzi agli occhi del santo padre nella presenza dei due pellegrini.

17. [Camp.] *Per Eletto di Dio, Come consacrato.* *Bib. Salm.* 82. Sopra il tuo popolo hanno fatto malvagio consiglio, e pessimo contro a' tuoi santi (*adversus sanctos tuos*).

18. [Cas.] **Santo**, *term. milit.* Nome d'un santo che ogni sera segretissimamente il capitano dà alle sue guardie per riconoscersi la notte. Oggi, *Parola d'ordine.* I Latini dicevano *Signum*, e si dava ogni sera dall'Imperatore al tribuno di guardia. [illegible] *Roma.*

19. **Santo** o **Santi**, *si dicono le Pitture o Stampe, in cui sta effigiato il Santo, o altro.* *Borgh. Orig.*

Fa. 204. [illegible] Come ancor oggi i fanciulli seg[illegible] [illegible] tutte le alture.

20. (G. M.) Santi, o *palo? Giuoco fanciullesco che consisteva nel gettare* [illegible] *le monete* [illegible] *in un cappello* [illegible] *sul rovescio, o* [illegible] *sul* [illegible], *tenendo* [illegible] *sempre* [illegible] *monete* [illegible] *le medesime e domandando* [illegible] *se le monete così coperte* [illegible] *dalla parte dei santi* [illegible] *dalla parte* [illegible] *Fatti adorare* [illegible] *le monete.* [illegible] *santi o* [illegible] *Si diceva anche* [illegible] *giuoco di* [illegible] [illegible]

21. [illegible] **Pane santo,** *per Pane benedetto.* [illegible] *Baccal.* 11. 72. [illegible] [illegible] pan santo.

22. **Santo,** *e anche aggiunto di Pane,* [illegible] *che si fa di* [illegible] *fetta,* [illegible] *nel* [illegible] [illegible] 1. PANE. § 19. (G. M.) [illegible] una specie di pasta [illegible]

23. (Cont.) **Cappa santa.** *Spet. nat.* [illegible] 225. [illegible] [illegible] pescatori [illegible] le più grosse [illegible] sul [illegible] pellegrini di S. Michele [illegible] [illegible] santo. [illegible] [illegible] la barba [illegible] santo [illegible] sopra [illegible]

24. **Acqua santa,** *lo stesso che* Acqua benedetta. *Man.* [illegible] [illegible] *Fortig. Ricciard.* 20. 5. [illegible] l'acqua santa [illegible]

25. (Cont.) **Seme santo, Legno santo.** *Mat.* [illegible] [illegible] seme santo, [illegible] [illegible] [illegible] Sem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] legno santo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

26. *Fam. Bemb. Mem.* 2. 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Provveditore* [illegible] [illegible]

(G. M.) *Cosa* [illegible] [illegible] sana [illegible] [illegible] [illegible]

27. [illegible] *Ber. bolne.* [illegible] [illegible] [illegible] Che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

28. *Ai* [illegible]

Aver qualche Santo, o buon Santo in Paradiso, *vale aver un* [illegible] *chi* [illegible] *protettore per* [illegible] *che bisogni.* [illegible]

(G. M.) [illegible] Avere un santo [illegible] — *E per* [illegible] [illegible] — Ha avuto [illegible] [illegible] smarrito per la montagna.

[illegible] *Fam.* Non ci avere [illegible] santo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] santo. [illegible] [illegible]

29. **Avere una santa pazienza,** *vale* [illegible] *Soffrire con pazienza.* [illegible] 2. 78. [illegible] [illegible] che ancor [illegible] santa pazienza.

30. **Di santa ragione,** [illegible] **Di una santa ragione,** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Morm.* 11. [illegible]

de la terra ban la bellezza. [illegible] d'una santa [illegible]

31. [illegible] **Litanie dei Santi.** *Le orazioni ai Santi che si recitano* [illegible] *alternativamente.* [illegible] LITANIA.

32. (G. M.) **Non essere uno stinco di santo,** [illegible] [illegible] [illegible] stati stinchi di santi, neppur [illegible]

33. (G. M.) **Non sapere a qual santo raccomandarsi,** *A chi ricorrere* [illegible] *per uscire da un pericolo, per superare una difficoltà.*

[illegible] *proverb.* [illegible] [illegible] dati a tuoi [illegible]

34. (G. M.) **Pigliarsi una cosa in santa pace,** [illegible] *senza rammaricarsi.* [illegible] *Fam.* [illegible] [illegible] santa pace [illegible] [illegible] [illegible]

35. **Qualche santa ci ajuterà,** *dicesi a chi* [illegible] *Buonarr.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] (Prov.) **Al bisogno,** [illegible] **la ebona tutti i santi** ajutano. [illegible] [illegible] [illegible] *le cose* [illegible] *bene* [illegible]

36. [illegible] **Ritiro santo.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] santa [illegible] [illegible]

37. **Santa fede!** [illegible] [illegible] *Man.*

38. **Santa Sede,** [illegible] *stesso che* Sede Apostolica. *Man.*

39. (Cont.) **Il Santo de' Santi,** [illegible] *Gesù Cristo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

40. (G. M.) *Lo stesso che* il Sanctasanctorum. [illegible] [illegible] I santi [illegible] Santo de' santi, a seconda [illegible]

1. [illegible] *Che la* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Onde* [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] (D. 3. 27.) Al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo [illegible] *F.* 20. [illegible] [illegible] — La Chiesa [illegible] Spirito.

[T.] [illegible] Dio della Santità. — [illegible] *che* [illegible] *essere* [illegible] [illegible] [illegible]

III. [T.] *Segnatam.* [illegible] [illegible] Santo [illegible] [illegible] [illegible] La [illegible] santa. — La [illegible] santa [illegible]

[T.] Sia fatta la sua santa volontà. — Con la sua santa grazia.

[T.] *I Re di Francia* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Il santo [illegible] capo [illegible] sue sante [illegible]

IV. *Della Vergine.* [T.] *D.* 2. 20. [illegible] Maria [illegible] [illegible] [illegible] santo. [T.] Santa Maria [illegible] [illegible] Santa Vergine *e la* Vergine Santa.

[T.] [illegible] *e* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

V. *Degli Angeli.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *D.* 3. 22. [illegible] [illegible] allegrezza. [illegible]

[illegible] santi, [illegible] per [illegible] altezza.

Degli Angeli e de' Santi insieme. [T.] *D.* 3. 31. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

VI. *Il* [illegible] [T.] Il Santo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] SANCTA SANCTORUM. *D.* [illegible] [illegible] del regno santo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non sa' [illegible] [illegible] [illegible] alto santo. E quel [illegible] [illegible] *F.* 24. [illegible] santa [illegible] [illegible]

[T.] *D.* 3. 2. [illegible] la virtù de' santi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *D.* 2. 31. [illegible] *F.* 3. 21. [illegible] [illegible] santa [illegible]

[T.] Santo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible]

VII. [T.] *Il nome della Vergine* [illegible] *degli Angeli* [illegible] [illegible] [illegible] *D.* 2. 13. [illegible] Maria, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [T.] *La Chiesa* [illegible] *Litanie* [illegible] [illegible] Santi [illegible] Santi [illegible] [illegible] — [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 271. È una bella [illegible] quella [illegible] Santi [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 262. Lascia fare a Dio, ch'è santo [illegible]

VIII. Santo [illegible] [T.] *D.* 3. 31. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Santo [illegible] [illegible] [illegible] Santo protettore [illegible] — Santo [illegible] *anche* [illegible] — Santa [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Ognuno [illegible] proprio santo. — Panegirico del santo. [illegible] [illegible] [illegible] Il Santo [illegible] Sant'Antonio [illegible] [illegible]

[T.] La festa [illegible] Santi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *battesimo* [illegible]

[T.] Festa del Santo, [illegible] Per San Pietro. — Festeggiare Sant'Antonio. — Uffizio proprio del Santo.

[T.] Altare [illegible] Chiesa [illegible] [illegible] *contrada.* In San Giovanni [illegible] San Marco.

[T.] San Marco, *come* [illegible] *della Rep. ven.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *D.* [illegible] 21. [illegible] [illegible]

[T.] Fare di questo [illegible] Santo, *dice la Chiesa* telda la quale era devotissima figliuola di Santa Chiesa. Cas. Lett. 16. Esaltazione di Santa Chiesa.

[T.] *Ma co' tempi confusesi troppo la* Santa Chiesa *con la* Santa Sede, *e la* Santa Sede *col luogo ove risiede il capo della cattolica Chiesa. Per* Santa Sede *intendesi più degnamente l'autorità sacra di lui.*

XV. [T.] *Più appropriato tit.* La Sacra Congregazione, Il Sacro Collegio, *che non si dicono* Santi *nè questo nè quello. E il* Santo Uffizio *poteva prendere tit. più modesto. Per esso intendonsi pur troppo gli uomini e gli atti loro.*

[T.] *Così per* Santa Alleanza *intenderassi non tanto il patto, che si vede sì stretto tra santi, contro gl'impeti napoleonici, ma gli stessi potentati alleati.* La Santa Alleanza diceva, faceva, Strappava i brani del manto napoleonico per abbellirsene come i selvaggi fanno, poi disdiceva le proprie parole, l'opera propria disfaceva.

XVI. *Agg. di cose in senso relig. Appartengono a quest'idea.* [T.] *D.* 2. 1. Li raggi delle quattro luci sante (*simboleggianti le quattro virtù cardinali*) Fregiavan sì la sua faccia di lume Ch'io 'l vedea come il Sol fosse davante (*Catone*). *E* 3. 15. Benigna volontate... Silenzio pose a quella dolce lira (*composta d'anime beate*), E fece quietar le sante corde Che la destra del cielo allenta e tira. *E* 23. Il santo aspetto.

XVII. [T.] *D.* 2. 10. L'arca santa (*della vecchia Legge*). La santa croce, *il legno su cui G. C. patì. Nome di chiesa e di paesi. Tutt'una voce e senz'art.: ora la chiesa ove la fama stessa di morti troppo mondanamente famosi è profanata da ignobile vicinato.*

[T.] Olio santo, *Il sacramento dell'estrema unzione, e la materia a ciò consacrata.* Dare, Ricevere l'olio santo.

[T.] *Magal. Lett.* Stare all'olio santo, *Essere in fin di vita.* — Mettere all'olio santo. *Vedentemente andar presso a morte quand'anco non segua morte.*

[T.] Le sante reliquie, *in gen.* Cose sante, *quelle che portansi addosso per divozione: o custodisconsi e appendonsi nelle stanze con tal sentimento.*

[T.] Acqua santa, *Benedetta co' riti della Chiesa, da aspergerne pers. e cose con preghiere o pronunziate o dette in cuore. Bocc. Decam.* 3. 233. Prendete la croce e l'acqua santa, e appresso di me venite. *Tasson. Secch. rap.* 1. 62. Sotto la porta stava Monsignore Coll'asperges in man dell'acqua santa. *Fam. di cel. Prov. Tosc.* 366. Fugge come il diavolo all'acqua santa.

[T.] *Magal. Lett. fam.* 1. 126. Io me ne sono contentato, per essere un furto da scancellarsi con l'acqua santa (*leggiero*).

[T.] *Prov. Tosc.* 302. Non lava abito santo anima lorda. — Vestire il santo abito (*d'una Religione*). *Dicendo* La nostra santa religione, *intendesi sovente in gen. della fede crist. e delle sue istituz. e de' riti. V. anche* SACROSANTO. *In parecchi di questi usi,* Sacrosanto *dice di più; ma non ha gli usi tutti del sempl.* Santo.

XVIII. *Agg.* [illegible] [T.] *Ap.* Si offerse ostia santa piacente a Dio. *Mo pat.* L'Ostia santa, *il sacramento.* — Sentire, Celebrare la santa messa.

[T.] La santa Comunione. — Il santo Viatico. — Il santo battesimo. — I santi sacramenti.

[T.] *D.* 3. 32. E cominciò questa santa orazione. — I santi [illegible]

[T.] *D.* 3. 22. Contemplanti Uomini foro accesi Di quel caldo Che fa nascere i fiori e i frutti santi.

XIX. *Agg. rel. di luogo.* [T.] *In quelle del Salmo,* Signore, chi riposerà sul tuo santo monte, *e altrove,* Manda la tua luce e la tua verità che mi hanno condotto al tuo santo monte e ne' tuoi tabernacoli, *intendon non solamente il monte di Sion, consacrato dal tempio o dalla aspettazione di quello, ma le altezze dell'*[illegible] *e della beatitudine. D.* 3. 32. Oh dolce padre che per me comporte L'esser quaggiù, lasciando il santo loco Nel qual tu sedi per eterna sorte.

[T.] *Il monte del purg. ove l'anime per espiazione* Si rifanno sante (*D.* 2. 22), *è assomigliato al monte di Sion. D.* 2. 25. U' la prim'ombra gitta il santo monte. *E dell'Eden.* [illegible] La campagna santa.

[T.] Città santa, *Gerusalemme. Roma. Prov. Tosc.* 214. Roma la santa. — Terra santa. *I luoghi santificati dalla memoria di Cristo. D.* 3. 9. *E anche* I luoghi santi. — Visitare i luoghi santi. — Il santo sepolcro (*di G. C.*). *E chiese a questo tit.*

[T.] La santa Casa degl'Incurabili *dicono a Napoli, per dire Sacra o Pia, ma* La santa Casa, *ass., intendesi quella di Loreto comunemente.*

[T.] Luogo santo, *La chiesa, Ogni luogo consacrato.* Il santo tempio. Il santo altare.

[T.] Entrare in santo, *di donna che dopo il parto, va alla chiesa a ringraziare e ricevere la benedizione. Dall'ant. rito della purificazione.* Santo *è qui ass. come il* Sancta Sanctorum.

[T.] *Luogo di sepoltura nel g. V.* CAMPOSANTO. *Menz. Sat.* 203. Ch'ei si compri un po' di luogo santo.

XX. *Agg. relig. di tempo.* [T.] Anno santo, *il Giubileo. Fam. prov.* Tu avresti a avere per anno santo, *Hai un bell'aspettare. Dell'anno nel quale secondo la legge mosaica, avevansi a rimettere sotto certe condizioni, i meno agiati alla possessione di quanto bisognasse alla vita. Ma pare che non fosse in ciò puntualmente osservata la legge, anco a causa delle turbazioni interiori e delle invasioni esterne e delle migrazioni, quasi prigionie.*

[T.] Giorno santo, *più specialm. destinato al culto di Dio.* — Giorni santi. *Le feste più solenni, e i dì che preparano a quelle. Aless. Manz.* Oh beati! a voi più bello Spunta il sol de' giorni santi. — La santa quaresima. Funzioni della settimana santa. — La santa Pasqua. — Il santo Natale. *Prov.* Al venticinque abbiam la Pasqua santa.

XXI. [T.] *S'è visto che* Santo *propriam. è noi chi la Chiesa venera come uomo di rara virtù con la quale intercede presso Dio. Ma anco in senso umano dicesi d'uomo puro e buono.* Santo uomo. — Una santa donna. *L'agg. posto ha il senso più espressam. crist. D.* 2. 19. Quando una donna apparve santa e presta, Lunghesso me, per far colei confusa (*donna simboleggiante l'astinenza dalle passioni prave*).

[T.] Santa innocenza!, *a modo d'esc. dicesi anco de' bambini innocenti, segnatam. accennando al transito loro da questa terra, temuto o avvenuto.*

[T.] *Prov. Tosc.* Nella Chiesa co' santi, e in taverna co' ghiottoni. [Cors.] *L'uomo trova sempre la compagnia conveniente al luogo dove si reca. D.* 1. 22. Noi andavam con li dieci dimoni: Ahi fiera compagnia! ma nella chiesa Co' santi, ed in taverna co' ghiottoni.

[T.] *Fam.* [illegible] vorrebbe un santo, *a patire certi soverchi, noie, insolenze. Prov. Tosc.* 36. Chi a corte è destinato, se non muor santo muor disperato. — Visse da santo. — Fece una morte da santo.

XXII. [T.] *Nel preced. che è senso più alto, abbiamo congiunto il sost. e l'agg. Così nel seg., dove* Santo *ha della cel. o dell'iron. Quasi prov.* Non è uno stinco di santo, *Niente di raro, quanto a bontà.* Non se ne fanno reliquie, *in qualche parte d'It.* Non è farina da far ostie.

[T.] *Per cel. di Chi è o pare dato affettatam. a pratiche di pietà. Prov. Tosc.* 302. Fosta stanca diventa santa. *L'uomo stanco del male fatto.*

[T.] Pareva una santa. *Prov. Tosc.* 103. Le donne son sante in chiesa, angele in strada, diavole in casa, civette alla finestra, e gazze alla porta.

XXIII. *Agg., in senso soc., che può essere serio, ma che fu talvolta tutt'altro.* [T.] Patto santo, *quello di Dio con gli uomini nella vecchia e nella nuova Legge;* Patto santo, *quello che l'uomo stringe nella libertà del suo affetto con Dio ne' voti, in ogni promessa e proposito. Ma poi certi patti politici chi li ha meno per sacri li spaccia per santi, coll'intento di farne altrui laccio o catena. E siccome dicesi che* All'uomo senza fede nè coscienza nulla è sacro, *così* Nulla è santo; *e questo è vincolo più rispettabile violato o abusato.*

[T.] Guerra santa, *fu detta quella de' Crociati, ma poco anch'essa nell'atto santificata dai più. Tass. Ger.* 1. 1. Sotto i santi Segni ridusse i suoi compagni erranti. — Santa *l'insegna della croce per se, non* sante *le mani che la scuotono a maledizione o la lasciano cadere nel sangue.*

XXIV. *Signif. mor. e sec., sottintesovi più o meno direttam. il senso rel.* [T.] *Aless. Manz.* Il santo vero Mai non tradir: non proferir mai verbo Che plauda al vizio o la virtù deride.

[T.] Questo che voi dite sono verità sante. — Ha detto la santa verità (*schietta e credibile*). — In verità santa, *affermazione più asseverante, e che* [illegible] *alla verità.*

XXV. *De' pensieri del. uomo.* [T.] *Petr. Canz. ult.* Santi pensieri, atti pietosi e casti Al vero Dio sacrato e vivo tempio Fecero in tua verginità feconda. *D.* 3. 26. Non fu latente la santa intenzione Dell'agoglia d [illegible] [illegible] evangelista [illegible] mentecatte santo, ma fu [illegible] F. 3. 1. Fa [illegible] pensa [illegible] esempio che [illegible] Francesco d'amare meglio che regale della povertà)

[T.] Santo proposito.

XXVI. [illegible] Mesempre [illegible] aver a terra [illegible] Sicur. appressa [illegible] santo del messo celestiale che [illegible] onnipotente. F. 3. 24. [illegible] per santo [illegible] Beati che [illegible] fiore. — [illegible] credere e [illegible]

T. [illegible] parole sante [illegible] intenderst anco d'umano apprensione [illegible] medesimo [illegible]

XXX. [illegible] santamente [illegible] F. 3. 31. [illegible] compiere [illegible] santo [illegible] F. 2. 20. Seguita [illegible]

[T.] Pros. Tosc. 171. [illegible] — Santa [illegible] perderla [illegible]

[illegible]

Le furono sante [illegible] Sarebbe santo (bene appropriato) [illegible]

XXX. In cose mater. [T.] [illegible] D. 2. 32. [illegible] santo [illegible] Rasenna [illegible] santo [illegible]

SANTO. Part. pass. di SANTIRE. [illegible] di Santità [illegible]

SANTO. S. m. Chiesa [illegible] N. 2. [illegible]

[illegible]

5. Entrare in santo. Andare in santo. [illegible] Entrare in santo [illegible]

[illegible]

3. [illegible] Stare in santo. [illegible]

4. [illegible] Santo de' Santi [illegible] luogo [illegible]

SANTOCCHIERIA. S. f. [illegible]

SANTOCCHIO. S. m. [illegible] Fag. Cap. 8. M. [illegible]

SANTO GIO. [illegible] S. m. [illegible] di Santa [illegible]

SANTOLO. S. m. [illegible] anche SANTOLA.

SANTONE. [T.] S. m. Pers. venerata da' Maomettani [illegible] Santone della Mecca.

2. [illegible] e della sua [illegible] Santone [illegible]

SANTONICO. S. m. [illegible] Artemisia santonica. [illegible] F. 1. G. 3. [illegible] Fior. S. 38. [illegible]

2. [illegible] Sal. [illegible] che [illegible] nome [illegible]

SANTONINA. S. f. [illegible]

2. [illegible] Santo [illegible]

SANTORALE. [illegible] S. f. [illegible]

[illegible]

† SANTUARE. V. SANTUARIO.

SANTUARIA. V. SANTUARIO.

† SANTUARIAMENTE. Avv. Da Santuario. [illegible]

SANTUARIO, † SANTUARE e † SANTUARIA. S. m. [illegible] G. V. 6. 8. [illegible] Fior. [illegible]

2. Santuario, per la Chiesa o il Luogo do[illegible] [illegible] Segner. Pred. 23. [illegible]

3. [illegible] Sen. Pist. 15. C. [illegible] santuari [illegible]

4. [illegible] Agg. Che appartiene a santuario. [illegible] Madre. [illegible]

[T.] Siccome Sede [illegible] Santo [illegible]

[illegible] come il sole [illegible] splendori *simile a sapori. Anche fig.*). E 365. Dolce come la sapa.

[Val.] † **Per sapa.** *Avv. Per soprassello. Pucc. Centil.* 26. 73. Da' Pisan foron per sapa Tutti rubati.

† **SAPERDE.** *S. m. Sorta di pesce fluviatile. Pers.* Saperda. *Salvin. Disc.* 3. 195. (*M.*) Messogli in mano un pesce detto saperde, se lo conduceva dietro. *E appresso:* Diogene, incontratolo, ridendo gli disse: la tua e mia amicizia un saperde la [illegible].

SAPERE e † **SAVERE.** *V. a. e N. ass. e pass.* Sapere, *aureo in più sensi. In diversi suoi modi fu usato con varie terminazioni. Aver cognizione di alcuna cosa per via di ragione, o di esperienza, o d'altrui relazione. Sen. Pist.* 33. (*C*) Perocchè altra cosa è ricordare, altra è sapere. E ricordare si è quando la cosa è data a guardare alla memoria, sapere si è dire e fare del suo proprio, senza sottomettersi ad altrui maestro, e agli esempli, e [illegible] sempre secondo il detto di sapere: questo disse costui, e questi disse quest'altro; ma sia alcuna differenza intra te e l'altro. [Cont.] *Picc. A. Instr. filos.* 73 *v.* Sillogismo che fa veramente sapere, nè per sapere intend'io altro che conoscere le cose per la vera causa loro, in maniera che si vegga apertamente che altrimenti non possano essere, che nella maniera che si conoscano. *Cit. Tipocosm.* 11. Il sapere è un ritener l'appresa scienzia e non la perdere: e perchè come da imparare nasce il sapere, così da lo scordarsi nasce il non sapere. — *Coll. SS. Pad. C.* 10. 9. (*C*) Non è di lungi dal sapere quegli che ha incominciato ad intendere quello che egli non sa. *Dant. Purg.* 5. Disfecemi Maremma: Salsi colui che 'nnanellata pria [illegible] colla sua gemma. *E appresso:* E [illegible] allora [illegible] che la cagion mi porse. *E* 31. Se tacessi o se negassi ciò che confessi, non fora men nota La colpa [illegible], da tal giudice sassi. [illegible] *E Par.* 2. Riguarda [illegible] come io vado [illegible] questo loco al ver che tu disiri. [illegible] sappi [illegible]. *E* 3. [illegible] si sa qual per una vita fassi [illegible]. *E* 23. La mente mia Fatta più grande di se stessa uscio; E che si fesse rimembrar non sape. *Petr. Son.* 290. *part.* 1. Nè so che me ne pensi, o che mi dica. *E Sest.* 8. [illegible] *part.* 1. E gli aspidi incantar sanno in lor note. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 4. La mattina seguente fu saputo per tutta la contrada, come questa cosa era stata (*lat.* rescire, *gr.* μανθάνειν). *E nov.* 2. *g.* 5. E non sappiendo ella stessa che cagione a ciò la si movesse, in se stessa prese buono augurio d'aver questo nome udito, e cominciò a sperare senza saper che. *E nov.* 9. *g.* 8. Voi tremavate come verga, e non sapevate dove voi vi foste. *E nov.* 7. *g.* 10. Temo morire, e già non saccio l'ora. *Guitt. Lett.* 19. Non saccio vero consiglio alcuno che il vostro. *E Lett.* 34. Questo è mio giuoco, e ad altro giuocare non sappo. *E appresso.* Io più non sappo, che tu oggi nol sappia. *Franc. Barb.* 196. 3. E sacci, che è maggiore viltà, se no l'onore. *Rim. ant. Dant. Majan.* 83. Ogne piager, sacciate, Avanza sofferenza. *E* 84. Nè cosa altra gradita Alla vostra beltate Manca, donna, sacciate, Che pietà. *Fior. Ital.* 315. (*Man.*) Allor sapè (*seppe*) che avea fatto quel danno. *Amor. Cof.* 3. 3. Ma venendoci, Come voi dite, Claudio, necessario Fia che si sappi. *Tof.* Anzi saria impossibile Non si sapessi (*sapesse*). *Guitt. Lett.* 22. 59. (*M.*) Se io savessi alcuna cosa. *Alam. Colt.* 4. 84. Nè si dee non saver come ciascuno Arbor che in quella parte i rami stese, Che guarda al [illegible] miglior si trova. *Tesorett. Br.* 6. 32. [illegible] del savere, Quivi [illegible] La [illegible] stava A presso [illegible] Nostra Vergine Maria [illegible] davanti [illegible] Sì come savemo, [illegible] casa di lei, Vergine [illegible]. [Val.] *F.* 5. 62. Sì come savem (*sappiamo*), [illegible] *E* 5. 78. Che [illegible] sacce (*sappia*) tutti. *E* 1. 67. Ma sacce (*sappi*) [illegible] in due guise. *Pucc. Centil.* 5. 56. Vo' che sacci (*sappia*) [illegible] *F* 15. 13. Or [illegible] saccialo (*sappiate*). *Lanc. Eneid.* 5. 244. La cagione non se' [illegible] *Fior. Ital.* 78. Sassel (*sel sa*) la bassa terra, Che uscì per [illegible] da così lunga guerra.

[G. M.] *Mach. Art. guerr.* *l.* 7. Non basta adunque [illegible] saper governare un esercito [illegible] ma prima è necessario saperlo fare, e poi saperlo comandare. *Segner. Crist. instr.* 1. 1. Così sono i misteri, i quali [illegible] perchè sono saputi solo in confuso da una gran parte dei Cristiani, tanto appunto [illegible], quanto se [illegible] fossero [illegible].

Prov. **Chi di venti non sa, di trenta non ha,** *che vale: Quando non si è acquistato il senno a una certa età, è impossibile acquistarlo in avvenire. Dep. Decam.* 91. (*C*) Onde è il proverbio: Chi di venti non sa, di trenta non ha.

[G. M.] *Sedon. Prov.* Molto sa chi non sa, se tacer sa. — Chi [illegible] sa, poco parla. — Chi non vuol che e' la si sappia, Non la dica e non la faccia. — Ognun sa sè.

Prov. **Tanto sa altri, quant'altri.** *Talora rimane ingannato chi vuole ingannare altrui. Franc. Sacch. Nov.* 92. (*C*) E così avviene spesse volte, che tanto sa altri, quant'altri. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. E così rimasaso con danno e con le beffe, trovò che tanto seppe altri quanto altri.

Prov. **Ma sai quel che tu fai**, *cioè, che dèi fare? Dicesi quando si vuol fare avvertito uno della cosa che gli si vuol comandare. Qui* Sai *per* Sappi, Sa. *Lasc. Gelos.* 4. 4. (*M.*) Ma sai quel che tu a'?

[G. M.] Ne so quanto prima, *si suol rispondere a chi pretende informarci di qualcosa, senza che ci riesca di comprenderlo. Fag. Commed.* Io ne so quanto prima (*prima, cioè, che me l'avesse detto, perchè non ho inteso nulla*).

[G. M.] **Saper vita, morte e miracoli d'uno,** *Avere intera contezza di uno e delle cose sue. Fag. Commed.* Figurar per marito questo spiantato, del quale ne sapete vita, morte e miracoli.

2. Sapere, *vale anche Aver la facoltà, il mezzo, la capacità* [illegible], *di fare una cosa. Cecch. Servig.* 2. 4. (*Man.*) Ma ecco appunto qua 'l suo consigliero, Che me lo saprà insegnare [illegible].

3. *Per Conoscere. Cecch. Dissim.* 1. 1. (*M.*) Io non so grandezza colla quale facessi baratto.

4. *Per Esser certo. Legg. S. Gio. Bat.* 12. [illegible] O., Signor mio, come posso io sapere che sia vera la tua promessione?

5. *Per Aver la possa, la forza, il modo, la destrezza, ecc. Salvin. Disc. ac.* 1. 190. (*Gh.*) Senza l'amicizia, compagnia e radunanza d'uomini sussistere non saprebbe.

6. *Per Informarsi d'una cosa, Far di sapere una cosa. Bocc. Nov.* 1. *g.* 3. (*C*) Sappi se egli sa lavorare, ed ingegnati di ritenercelo. *Vit. SS. Pad.* 2. 25. Andate a lui, e sappiate come sta. *Franc. Sacch. Nov.* 221. Mandò il cavaliero all'albergo della Corona sappiendo se era suo famiglio (*lo mandò ad informarsi*).

Per Udire, Sentire. Franc. Sacch. Nov. 11. (*C*) Va tene al vescovo, e di'..., e sappi quello che ti vuol dire.

7. *Talora vale Provarsi, Veder modo, Tentare. Stor. Barl.* 73. (*C*) Arachino disse che amabilemente e con dolci parole sapesse se egli lo potesse convertire. *Vit. S. M. Madd.* Raccordossi [illegible] avevano messo a lato un bossoletto di prezioso unguento [illegible] sera, quando andarono a sapere (*per vedere se lo potessono adoperare in lui*). *E appresso:* Vennero Angeli santi, e sappiate se potesse riconoscere la faccia del nostro Re (*Cristo crocifisso*).

8. *Per Aver sapore. Dant. Par.* 17. 6. Tu proverai sì come sa di sale Lo pane altrui. *But.* [illegible] Sa come sa di sale, cioè come è amaro. *Mor. S. Greg.* 1. 14. Sapere è aver sapore delle cose. Onde molti hanno sapore delle cose eterne, e nientedimeno non le intendono. *Morg.* 1. 42. [illegible] questa carne non s'insali, E che poi secca sapesse di vieto. [Cont.] *Libro Cuc.* 70. Togli carne di castrone del petto, taglia minuto, e fa' bollire forte; e quando sarà ben bollita, acciò che non sappia di [illegible], leva via l'acqua, e friggi la carne col lardo.

Sapore [illegible] *Fav.* 1. 35. (*Gh.*) L'umana carne [illegible] l'Orco [illegible] sapea.

Sost. in senso di Sapere. Cavalc. Med. cuor. p. 95. [illegible] E questi veggiamo [illegible] in Cristo, che [illegible] sapesse buone le pene, che si parò innanzi alli crocifissori, e fuggìa da quelli che il volevano fare Re.

9. *Per Aver odore. Come* **Saper di muschio, Saper di rose,** *e sim. Morg.* 1[illegible]. 131. (*C*) E sapeva di [illegible] come un [illegible]. *Lor. Med. Canz.* 71. 3. E [illegible] sa proprio [illegible], Quand'è [illegible], o [illegible] morto. *Malm.* 3. 21. (*Man.*) E perch'ella sapea di sanità Teneva al naso un mazzolin di rose.

[G. M.] *E si dice ancora:* Sapere odor di rose, Sapere odore di menta, di gelsomino.

10. *E per simil. Buon. Fier.* 4. 3. 3. (*M.*) Tu se' pronto [illegible], E sai d'innamorato che tu ammali. *F. Vill.* [illegible] *Zan. Sard.* 7. [illegible] allegro [illegible] il parlare sapeva [illegible] modesta adulazione. *Fab. S.* [illegible] 117. (*C*) [illegible] so, troppo [illegible] povero.

Bat. Lorq. [illegible] C. E in loro alcuna cosa da [illegible] del [illegible] *Sal. Spin.* 2. 2. Tante [illegible] a me, che a ogni modo [illegible] sappi un po' [illegible] chiamarmela. [G. M.] *Segner. Quaresim.* [illegible] che tende [illegible] che [illegible] troppo a sapere d'infedeltà. — Codesto non sa di niente.

Altro modo.

Certo si sai. *Maniera di affermare,* [illegible] *Sal. da* [illegible] *Nov.* 5 [illegible] disse Andreuccio, non sai che [illegible]

[G. M.] *Altro modo per asseverare quel che uno dice.* Ti so dire [illegible] *Lasc. Cen.* 2 *nov.* 7. [illegible] dire [illegible] il povere [illegible] non [illegible] so dire che ci [illegible]

11. Dover sapere, con usato. **Dovete sapere** [illegible] *con cui* [illegible] *qualche parte del* [illegible] *una narrazione e di chiarazione.* [illegible] *Lett.* 13. 30. C. Dovete sapere, [illegible] M. Veggiamo [illegible] più [illegible] Anche [illegible] per darga bella [illegible] perchè.

[G. M.] *Machiav.* [illegible] Vo' dovete sapere come le [illegible] essere [illegible] per caduta o per [illegible] *Segner. Crist. instr.* 1. 23. [illegible] sapere [illegible] a [illegible] che [illegible] saper [illegible] che per [illegible]

[G. M.] [illegible] **Avere a sapere.** [illegible] *Art. guerr.* 1. 6. [illegible] a sapere [illegible] fare [illegible] — E [illegible] da sapere [illegible]

12. Ei sa molto. Io so molto. Che so io? Che sai tu? *Maniera* [illegible] che [illegible] *For. Lor.* 5. 3. [illegible] *Borgh. Fir.* [illegible] 30. [illegible] che lo avesse [illegible] fatto. [illegible] *Nov.* [illegible] *Dial. Lett.* 2. 54. [illegible] di [illegible]

[G. M.] [illegible]

[illegible]

13. E sai che e' sa, se, *maniera d'affermare* [illegible] *Lasc.* [illegible] 5. [illegible]

14. Esser saputo, *vale Esser nominato,* [illegible] per esser [illegible] per sapere, e questo [illegible] per esser saputi [illegible]

15. Fare sapere, [illegible] *Avvisare, Informare* [illegible] *Fare* [illegible] sapere [illegible] [G. M.] [illegible] § ASSAPERE.

16. Non ne saper grado, [illegible] *Non ne saper ne grado né grazia* [illegible] *Non ne sapere* [illegible] *Fior. Ital.* [illegible] Gange, [illegible] ne sapea loro ne grado né grazia. *For. Lor.* 5. 3. [illegible] ne grazia. *Morg.* 18. 182. Quel che si ruba [illegible] a saper grado.

Usato anche in senso affermativo. Lasc. Lett. Musacc. [illegible] ti ringrazierei, se tu me ne sapessi grado né grazia.

17. Non ne sapere straccio, bucciata, e sim. *[illegible] d'essi* [illegible] *d'alcuna cosa non se ne sa niente.* M. [G. M.] *Fag. Commed.* [illegible] mestiere senza saperne bucciata? V. BUCCIATA, e [illegible]

18. [G. M.] Non ne sapere più ne fumo ne bruciatticcio di qualcuno. *Non ne saper più* [illegible] *Fag. Commed.* [illegible] Anche ne puzzo ne [illegible]

19. Non ne sapere troppo, *vale Saperne poco, Essere* [illegible] *Lett. Mal.* 217. [illegible] che questo Signore non ne sapesse [illegible]

20. Non sapere accozzar tre pallottole in un bacino. [illegible] *fare anche le cose* [illegible] M. *Non* [illegible] ACCOZZARE, § 7.

21. Non saper che si fare. Non saper che si dire, [illegible] *Nov.* [illegible] Veggendo che [illegible] suo aveva [illegible] non sapea che [illegible] *Dant. Inf.* 23. [illegible] che [illegible] non sa [illegible] *Petrarc.* [illegible] non sapeva che si fare [illegible]

22. Non saper chi si ringraziare d'una cosa. *Non saper* [illegible] *per* [illegible] non [illegible] per [illegible] non si sa [illegible] stato [illegible]

23. Non saper di buono. *vale Aver cattivo odore e sap.,* [illegible]

24. [Fanf.] Non sapere di checchessia né per che ne per come, o ne che ne come. [illegible] [G. M.] [illegible] saper [illegible] né perché né per come.

25. [G. M.] Non saper dove uno sia, o dove uno si stia. [illegible] *per* [illegible] *per* [illegible] Non so [illegible]

26. [G. M.] Sapere, Non sapere dove metter le mani. [illegible]

27. Non saper far altro, o Non sapere altro che gridare, [illegible] *Nov.* 188. [illegible]

28. Non saper l'abbicì. [illegible] *nell'a. b. c.* [illegible] ABBICÌ, § 1.

29. Non saper mezzo ne messe. [illegible] *Lor. Lor.* [illegible]

30. Non saper più là, [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] *Fag. Commed.* [illegible] *Varch.* [illegible] *Intod. Vit.* 278. [illegible]

31. Non sapere quante dita si ha nelle mani. *M.* V. [illegible] § 18.

32. Non saper quanti piedi s'entrino in uno stivale. [illegible]

33. Non saper quel ch'uno si peschi. [M.] V. PESCARE, § 6.

34. Non so che. Non sapea che, in *forza d'aggettivo* [illegible] Un non so che. Un non sapea che, [illegible] *Bern. Parg.* 2. [illegible] *Parve ad essi* [illegible] non sapea che bianco.

35. [illegible] Non voler saper più d'una cosa. [illegible] *Buonarr. Fier.* [illegible] 7. 52. [illegible]

[G. M.] **Non volere saper nulla d'una cosa.** *Non volerla accettare, Non volerla fare.* *Fag. Rim.* [illegible] Trovando [illegible] Non ne voglio saper nulla [illegible]

Non voler saper più niente de' fatti d'alcuno, *vale Non voler aver che fare più con* [illegible] *Segner. Pred.* 3. 10. M. [illegible] non vogliamo [illegible] saper niente [illegible] [G. M.] *Segner. Quares.* [illegible] Non [illegible] saper niente [illegible]

36. Sai che è? Sai com'è? *Mod. familiare usato* [illegible] *Nov.* 7. [illegible] sai che è? portatelo [illegible] che [illegible] stato [illegible] *Purg.* [illegible] Disse M. [illegible] Non [illegible]

[G. M.] Sai, Sapete, e sim. *Modi di richiamare* [illegible] che tu sappi [illegible] — Sa [illegible] Sape [illegible] questa [illegible]

37. Sapere o non si sapere, *ell.* [illegible] *Fir.* 192. M. [illegible] per [illegible] a non si sapere.

38. Sapere addentro, *vale Conoscere a fondo.* [illegible] 2. M. [illegible] saper [illegible] rispose [illegible] tempo di [illegible] *Lasc.* [illegible] saper più addentro [illegible] Dura [illegible]

39. Sapere a mente e Sapere a..., *vale Aver impresso* [illegible] *Nov.* 16. [illegible] *Lett.* 51. [illegible] bene [illegible]

40. Sapere a quanti dì è san Biagio, [illegible] *Lett.* [illegible] 57. [illegible]

41. Saper bene di cosa, *vale Esser piacevole.* [illegible] nostre [illegible]

42. Saper bello, *per Esser gradito, Piacere.* [illegible] *Mor.* [illegible]

43. Saper buon grado ad uno, *vale Essergli obbligato.* [illegible]

44. Saper buono *vale Aver buon odore e sap.* [illegible] *Lett.* 1. [illegible] grande [illegible] *Introd. Virt.* 278. [illegible] e sanno buoni. *Cant. Carn.* 271. [illegible] dolce [illegible] perfetto cognizione. Non com. Maur. in Rim. burl. 1. 219. (Gh.) Di sua proprietà potrei dirvi ancor, Ma non è necessario ch'io mi stenda Con voi che ne sapete il più e il manco.

60. † **Saper migliore checchessia ad alcuno**, *vale Riuscirgli checchessia più gradito. Sen. ben. Varch.* 2. 5. (Gh.) Così ci sa migliore il dono, e ne sapemo maggior grado, quanto meno ne saremo stati in pendente.

61. **Saperla lunga**, *dicesi d'Uomo astuto.* [G. M.] *Zannon. Scherz. Comic.* È un uomo che la sa lunga. *Guadagn. Poes.* Caspita, Ovidio la sapeva lung.

Onde in prov. **Tu la sai lunga, ma non la sai raccontare.** *Dicesi ad Uomo che vorrebbe persuaderci cosa che non vogliamo credere.* (Man.)

[G. M.] Saperla tutta: Essere benissimo informato. *Red. Lett.* La so tutta, e so come l'andò, come la stette.

62. **Saper male**, † **Saper reo**, *e sim., vagliono Parere strano, Dispiacere. Nov. ant.* 55. 1. (C) Messer Brancadoria il vide; seppegli reo. *Fortig. Ricciard.* 1. 48. (M.) Per l'acerbo dolor divenne tale, Ch'a tutta Spagna ne sapeva male. *Fav. Esop. R.* 107. Quando lo Villano udì che pure gli conveniva partorire, seppegliene molto male. *Lasc. Lett. Massacc.* Ma soprattutto l'affligge, e preme, e li sa male degli amici di Febo. *Red. Lett.* 35. Me ne sa male, perchè darà quest'uomo da dire a coloro che non gli vogliono bene. *Stor. Appol. Tir.* 29. (Man.) Quando il Re udì ciòne, che la figliuola gli diceva (*di voler partire*) *sì gli seppe istrano*, però che non aveva più figliuolo nè più figliuola. *Dat. Lett.* 171. Mi sa male che ho necessità d'andare in villa [illegible] che sarei a servirl

[G. M.] *Cellin. Vit.* A me sa male che voi sete (*siete*) venuto tardi. *Machiav. Disc. T. Liv.* 1. 38. Male gli sapeva non potere difendere i suoi suddit[illegible] male gli sapeva che si armassero senza di loro.

63. **Saper mille anni che segua una cosa**, *vale Non veder l'ora che ella segua, Aspettarla con gran desiderio e ansietà. Red. Lett. fam.* 2. 316. (Man.) Mi sa mill'anni di vederlo tutto stampato.

64. **Sapere o Non sapere di che morte si ha a morire**, *dicesi fig. del Sapere, o Non sapere che pena, danno, o sim., si dèe avere. Ambr. Bern.* 1. 1. (Man.) *Fas.* Facc'egli, purch'io sappia Di che morte ho a morire.

65. † **Sapere peggio**, *per Rincrescere maggiormente. Aret. Talan. a.* 3. *s.* 23. *p.* 292. (Gh.) Mi sa peggio della burla, che della perdita.

66. **Sapere per chiaro e per confesso.** *Saper cosa universalmente manifesta. Non com. Busc. in Rim. burl.* 2. 79. (Gh.) Sappiam dunque per chiaro e per confesso, Che le lettere o l'armi han sempre avuto Del amor vero il principato espresso.

67. † **Sapere per lo senno a mente checchessia**, *vale Averne intera scienza, minutissima notizia. Varch. Stor.* 12. 449. (C) In Firenze vivono ancora, se non più, diecimila persone, le quali le sanno... per lo senno a mente. *E Ercol.* 97. Non è sì tristo artigiano dentro a quelle mura che voi vedete..., il quale non sappia di questi motti e riboboli per lo senno a mente le centinaja. *Gal. Sist.* 27. Ci son molti che sanno per lo senno a mente tutta la poetica, e son poi infelici nel comporre quattro versi.

68. **Saper navigar ad ogni vento**, *dicesi proverb. di Chi sa adattarsi alle circostanze. Cecch. Stiav.* 5. 8. (M.) Io intendo, e so che tu sei uomo che hai ingegno, e sai essere in ogni lato, e navigare a ogni vento.

69. **Sapere quante paja fan tre buoi.** *Dicesi proverbialm., volendo intendere Saper il conto suo.* [G. M.] *Lipp. Malm.* [illegible] Le faranno ambedue A conoscere omai il pan da sassi, E saper quante paja fan tre buoi. *Minucc. Note* [illegible] Conoscere il pan da' sassi, e Saper quante paja fan tre buoi significano lo stesso, cioè Conoscere il ben dal male. — *Bertin. Fals. scop.* 46. (Gh.) I morini hanno aperti gli occhi, ed omai sappiamo quante paja fan tre buoi. *Adim. in Burch. Rim. p.* 273. E chi [illegible] di una neve pesto, poi Sa quante paja alfin fanno tre buoi.

70. † **Sapersela**, *o sim., e Sapere il fatto suo, Essere accorto. Varch. Ercol.* 78. (M.) Quando alcuno, per esser pratico del mondo, non è uomo da essere aggirato, nè fatto fare, si dice egli se la sa. *Ambr. Cof.* 4. 2. Egli la sa [illegible] che se la sappia. [illegible] *Sassett. Lett.* 279. (Man.) A la prima [illegible] il nostro [illegible] se la seppe, e [illegible] forza [illegible] tornat[illegible]

71. **Sapere una scritta**, *o sim., come l'Avemmaria, vale Saperla bene a mente, o Conoscerne appieno il contenuto. Lasc. Sibill.* 2. 2. (C) Fatto sia, ch'egli ha studiato quella scritta, o quel ricordo, che la sa come l'Avemmaria.

[G. M.] Per far di conto, bisogna saper le librettine come l'Avemmaria. — Sa tutto il Tasso a mente come l'Avemmaria. — Codeste cose le so come l'Avemmaria.

72. **Saper uno**, *vale Conoscerlo. Stor. Mos.* 12. (Man.) Sapresti tu o nessuno di voi, o del popolo di Dio, che volesse [illegible] questo fanciullo?

[G. M.] *Non solo conoscerlo, ma anco sapere dove trovarlo. Boccacc. Decam.* 4. 11. Voi sapete bene il luogo, dirimpetto al quale era l'arca dove noi il mettevamo. — Sapete voi il droghiere di Via de' Rossi? Sapete voi il doratore calato il ponte alla Carraja?

[G. M.] **Sapere un luogo:** *Esserne pratico. Machiav. Art. guerr.* [illegible] Conviene che i capitani abbiano a sè diverse [illegible] diversi modi, quelli che sanno i luoghi, e li [illegible] con diligenza. *Fag. Commed.* Questo [illegible] della mia casa [illegible] per saperla. Così [illegible] più di [illegible] la sa [illegible] — Sapete voi il palazzo Strozzi, il palazzo Capponi?

73. **Saper vivere**, *vale Aver prudenza.* (C)

74. **Saperne poca, o molta**, *vale Non essere, o Essere valente in checchessia, Non sapere, o Sapere molte cose. Salvin. Diog. Laerz.* 206. (M.) Vedendo un giocatore di braccia o lottatore, che ne sapeva poca, fare il medico, perchè questo? disse: forse il fai per battere a terra coloro, che una volta ti vinsero?

75. **Sapevamcelo, disson que' da Capraja**, o **Sapevamcelo** *ass., si dice Quando alcuno ci narra cosa nota. Salv. Granch.* 1. 1. (C) Sapevamcelo disson quei da Capraja. *Tac. Dav. Post.* 432. (M.) (Nel Muzio [illegible] farebbe ceffo a questa Fiorentinana che così le proprietà nostre appella con barbarismo goffo e suo) censurerebbe così, *confortaronvi che si ferisse* Sapevamcelo.

76. † **Sappi**, *posto così ass., senza altro caso, significa Veramente, Al certo, Per mia fede. Bocc. Nov.* 8. *g.* 4. (M.) Sappi, chi sarebbe stato colui che avesse creduto che in Mugnone si dovesse trovare una così virtuosa pietra altri che noi? *A questo modo, non com.*

77. **Senza saper più là**, *vale Senza esser bene informato delle cose. Varch. Err. Giov.* 58. (M.) Taddeo Guiducci non era più onorato cittadino, che il Conone, e Bartolo Tedaldi, ma egli, senza saper più là, perchè era della parte de' Medici, il loda.

78. **Se tu sai**, *soggiunto a modo di confermazione all'antecedente detto, v. g.* Fa', se tu sai, Fate pur, se sapete; *vale lo stesso che* Quando tu puoi, Per quant'è dalla vostra parte, dal canto vostro. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 8. (M.) Sie pur infermo se tu sai, che mai di mio mestiere io non ti torrò un denajo. *A questo modo, non com.*

79. **Ti so dire, Vi so dire**, *e sim., modi di asseverare.* V. Dire, § 62.

[T.] [illegible] *ha composta insieme una forma delle de' sensi di Sapere e di Sapere, e, qui come altrove, gli era norma l'esempio de' [illegible] più val. di Roma.* T. *Pl.* [illegible] A [illegible] sa [illegible] *il Sapere e a noi passato in quello che risponde alla seconda* [illegible] *come per* [illegible] *verso* Comprendere *si dice da* Comprere. E D 2. 28. Se mai forma [illegible] camminar [illegible] *a noi non del senso, ma della mente, un conoscere con più o meno coscienza di quel che viensi a sapere, come chi nelle cose del gusto corporeo assaggia e assapora, e su quel* [illegible] *se buono* [illegible], *riflettendo sull'impressione provata.* Onde, Sapere o no col senso di che sapore la cosa sia.

[T.] [illegible] Sapere suppone conoscere la forma o guisa con la quale una cosa riceve l'esistenza. — *Quindi il senso di Scienza. Arist. parla d'un sapere* teoretico [illegible] *perchè può essere un sapere meramente pratico, anzi una scienza pratica, che abbia i suoi principii ragionati, ma non valga alla speculazione delle teorie, le quali ne rendono* [illegible] *ultima* [illegible] *in ordine severo dipendente.* [illegible] Sapere e sentire, ma Sentire anco [illegible] *che mater* [illegible] Sapere, si vuol distinguere dal credere di sapere, con uso co[illegible] da [illegible] — C'è un dubbio che conduce al sapere [illegible] Sol [illegible] [illegible] dubbiar [illegible] Che [illegible] saver dubbiar m'aggrata. — La [illegible] sempre [illegible] sapere una [illegible] senza [illegible] [illegible] Ma si può sapere [illegible] un fatto, una serie di fatti, e [illegible] senza [illegible] le cause, le ragioni [illegible] [illegible] D. 3. 1. [illegible] [illegible] ne può [illegible] chiunque [illegible] — Il potere, il sapere [illegible] Dio solo [illegible] [illegible] ma non fanno mai pena al nonna.

[illegible] Le [illegible] si recano tutte a Sapere, [illegible] quando [illegible] [illegible] secreti di Sapere, come [illegible] [illegible] [illegible]

T [illegible] Sape, Sa. [illegible] 3 28 e 2 18. — Salo la sa. D. 1. 30. E dicevano [illegible] e [illegible] sa si.

T [illegible] Saperatute e [illegible] modo di [illegible] quasi [illegible] che [illegible] cose [illegible] [illegible] come Petrarca.

T [illegible] D. 9. 30 come Avei per Avevi. 1. 30 [illegible]

T. [illegible] Seppo e la Terza [illegible] [illegible]

T [illegible] Saperrei [illegible]

T [illegible] Sapiendo per Sapendo. D. 2. 9 e 23. E. 1. 32, [illegible] Sappia, [illegible] D. 2. 21.

II. [illegible] Saper [illegible] [illegible] che [illegible] Ed qual [illegible] che [illegible] Quando [illegible] Tutto [illegible] [illegible]

[illegible] di [illegible] Prov. Tosc. 284. [illegible] Fors. D. 1. 6. [illegible] [illegible] Forse [illegible]

III. [illegible] [illegible] sapesse [illegible] — Sapere [illegible] 2. 27. [illegible] Anzi che [illegible]

[illegible] T [illegible] sapere [illegible]

[illegible] Sapere [illegible] sapessi [illegible]

T. Prov. Tosc. 332. [illegible] 8. [illegible] la cosa [illegible]

T. [illegible]

T. Per [illegible] — Sappia [illegible] — Sappia [illegible]

[illegible]

T [illegible] Gia lo sapevo, Cia [illegible] potevo sapere [illegible] [illegible]

[illegible] D. 1. 22. [illegible] Ancor se [illegible] lo sapere. E. 19. Se tu vuoi ch'i [illegible] Leggilo.

Da [illegible] saprai di se e le suoi [illegible] 6. 10. 87. E per quel [illegible] sapeva da [illegible] e parendo [illegible] [illegible] e prese [illegible] Lo [illegible] Dalle [illegible]

[illegible] Da [illegible] saperne da [illegible] per essere [illegible] quasi [illegible], o almeno [illegible], le cosi che [illegible] dovea accorgersene, o che aia appiglio a [illegible]

V. Non [illegible] T. Donde saprò io cotesto?

[illegible] E da [illegible] Sapere da certa fonte. — Non l'ho intesa da lui, ma lo so [illegible] di fuori.

Con altra partic. T. [illegible] lo sappia per bocca d'altri.

VII. [illegible] della parte. D. Il soggetto. T. [illegible] saper [illegible] — Se sapesse del [illegible] — Non [illegible] Prov. [illegible] 1. 1. [illegible] che [illegible] Di [illegible] [illegible]

T. Sapere una cosa, in questo senso, può dire che se ne [illegible] — Sapere una cosa [illegible] [illegible] [illegible] Saper [illegible] [illegible] senso che più [illegible] [illegible]

VIII. A [illegible] del D., quanto al soggetto. [illegible] sapete di che spirito siete. — Non sapeva di che si [illegible]

IX. Col [illegible], che nel lat. starebbe senza [illegible] T. [illegible] — [illegible] Prov. Tosc. [illegible] Felice [illegible]

X. Seguito [illegible] T. [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible]

T. [illegible] Ben. [illegible] [illegible] che [illegible] sapere [illegible]

[illegible] Far'i che lo sappia [illegible] che [illegible] sappia [illegible] [illegible]

[illegible] D. 2. 2. [illegible] E. 1. 3. [illegible] [illegible]

XI. [illegible] D. 1. 22. [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. 334. [illegible]

[illegible]

XII. [illegible] [illegible] [illegible]

XIV. [illegible] sapere [illegible]

[illegible] Sapere [illegible] 23. Ma [illegible]

[illegible], col Ne solo [illegible] Prov. Tosc. 73. [illegible] ne sa un [illegible] [illegible] di [illegible] Sapere [illegible] Prov. Tosc. 97. La [illegible] ne sa un punto più del diavolo.

[illegible] Ne sa anche [illegible] [illegible] Maltesa, o [illegible] Ne sa [illegible]

XV. [illegible] ed [illegible] Cors. Per essere savio. Aver [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Uomo che sa. Dotto in una o più [illegible]

XVI. [illegible] del [illegible] Vang. [illegible] quel che sappiamo. — Lo [illegible] sapere [illegible] non so [illegible] [illegible] Tanto era [illegible] so [illegible] [illegible] E. 2. 11. [illegible] E. 3. 27. Le [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] quai [illegible] artefice) qual [illegible]

[illegible] sapere [illegible] — Sapete, o [illegible]

XVII. T. [illegible] Sapere che [illegible] men bene della [illegible] esperienza [illegible] 23. [illegible] non [illegible] E. 73. [illegible] consigliare. F. [illegible]

XVIII. [illegible] T. Saper [illegible] [illegible] 3. [illegible] Muse [illegible] usa [illegible]

XVIII. [illegible] [illegible]

[illegible]

T. [illegible]

[illegible]

XX. [illegible] Sapere [illegible]

T. [illegible] Sapere [illegible] [illegible] cominciando [illegible]

XX. [illegible] sapere [illegible], quando [illegible]

T. [illegible] affermazione che [illegible]

T. [illegible] sapevo [illegible]

T. [illegible]

XXI. [illegible] Prov. Tosc. [illegible] [illegible] [illegible] 2. 6. [illegible] Sapere [illegible]

XXII. [illegible] Prov. Tosc. 11. [illegible] ch' non sa essere qualche volta pazzo (*da intendere a discrezione, cioè del saper non ostentare saviezza importuna*). — Sappiamo ravvederci.

XXVII. [T.] *Colla negaz. dimostra talvolta più chiaro che il non sapere è non volere.* Non seppi dirgli di no. — Non seppi frenare il primo impeto. — Non so resistere al desiderio. — Non so darmi pace.

XXVIII. [T.] Non ne voler sapere di pers. o di cosa, *non significa che già non se ne sappia anche troppo, ma per ciò appunto non se ne vuol sapere più oltre, nè cercarne, nè mostrare di prenderne cura.* Ho fatto per lui tutto quel che poteva: egli non ha corrisposto alle mie cure: non ne vo' più sapere. *Anco di cosa.* [T.] Non voglio saper nulla de' loro rimedii. — Non so de' vostri colori verdi o rossi. E' ci vuol altro che banderuole.

XXIX. [T.] *Altro modo che concerne l'azione e il sentimento.* Uomo che non ha mai saputo che cosa sia gratitudine vera, perchè ha sempre creduto ogni cosa dovuto a sè.

XXX. [T.] *Al sentimento e all'azione appartiene il modo altresì,* Saper grado, *che i Fr. hanno oggi di più com. nella ling. parl. che noi; ma, grazie a Dio, anche a noi vive, almeno in parole.* Saper grado a taluno, *d'atto, di parola, e pur di cenno, è forma ellitt. che si spiega* Sapere, *cioè Sentire e riconoscere, che la cosa ci è grata, che merita gratitudine; e mostrar di gradirla ne' fatti.*

XXXI. *Altra forma di giudizio intell. e mor.* † [Pol.] Inst. Cr. 1. 2. 3. Non voler saper altamente. [T.] *Preso da' Lat. vale Avere troppo altero sentimento di sè. Giudicarsi da molto.*

XXXII. [T.] *Modi usit. segnatam. nel disc. fam., più o meno enfatici, e che prendono varia gradazione di senso, secondo come collocate le parole, e come pronunziate. Affermazione positiva.* Lo so, *può dire sempl.com. la notizia che si ha della cosa. Dicendo* Ma se lo so! *intendesi Non accade che voi me lo ripetiate.*

[T.] Io vi so dire, *è asseverazione talvolta con risentimento.* Vi so dir io, *non suona così provocante come l'altro, ma vale. Io quanto a me, posso bene attestarvi ch'egli è così.*

[T.] Lo so io quel che vuol dire apprender bene l'arte di scrivere. Un'arte qualsiasi, Una lingua: *dice l'esperienza grave già fatta.* E così Io so quello che questo figliuolo mi costa. — *Anche il modo* Troppo so, Troppo lo so, *dice il sim.* — *Sempl. affermazione sdegnosa ma solo del ling. fam.:* Io so ch'io so che la cosa è ita così.

XXXIII. *Accenno a cosa ben nota.* [T.] *Tass. Ger.* 1. 2. Sai che là corre il mondo ove più versi Di sue dolcezze il lusinghier Parnaso. — Lo sappiamo, Lo sapevamo.

[T.] *Invece di rifare un lungo discorso, vogliamo troncarlo compendiandolo nell'ell.* Poi, [illegible] *ella sa le cose mie, il modo mio di sentire. Sa quel ch'io intendo di dire senza tante parole*).

[T.] Ognun sa, *è modo iperb., accennando a cosa o nota a molti o che dovrebb'essere nota. Ancora più enf.* Chi non sa? Quis nescit? Chi lo ignora?, *non ha per noi tal valore.*

[T.] Come ognun sa. — Come tutti sanno. *D.* 2. 11. Ogni uomo ebbi in dispetto tanto avante Ch'i' ne morii; come i Senesi sanno, E sallo in Campagnatico ogni fante.

XXXIV. [T.] *Altre forme, di cosa notoria, o che si finge di crederla tale.* [illegible] avrebbe a sapere (*dopo tante prove e quando tutti lo sanno*). Se non la sapete, la cosa è così (*sappiatelo adesso, quel che dovevate sapere prima*). [G. F.] *E così a chi si scusa dicendo* Non lo sapevo, *l'altro, riprendendolo o correggendolo,* Se tu non lo sapevi, impara ora.

XXXV. [T.] *A fermare il pensiero sopra la cosa da dirsi, sovente cominciasi con* Sappiate. *D.* 1. 4. E vo' che sappi che dinanzi ad essi (*liberati dal limbo*) Spiriti umani non eran salvati. *Virg.* Jam sciat aërias alpes, si quis ... Nunc quoque post tanto videat, desertaque regna Pastorum ... Hic quondam morbo coeli miseranda coorta est Tempestas. *D.* 1. 19. Se di saper ch'io sia ti cal cotanto, ... Sappi ch'i' fui vestito del gran manto. *E.* 28. E perchè tu di me novella porti, Sappi ch'i' son Bertram dal Bornio. *E.* 32. E perchè non mi metti in più sermoni, Sappi ch'i' fui il Camicion de' Pazzi.

[T.] *I preced. del passato. Del pres. D.* 1. 31. Pria che noi siam più avanti, ... Sappi che non son torri, ma giganti. *E.* 29. E perchè sappi chi sì ti seconda Contro i Sanesi, aguzza vêr me l'occhio... Sì vedrai ch'i' son l'ombra di Capocchio. *E.* 33. Sappi che, tosto che l'anima trade (*tradisce un altr'uomo*) ... lo corpo suo l'è tolto Da un dimonio, che poscia il governa. *E.* 13. Prima che tu più entre, Sappi che se' nel secondo girone ... e sarai, mentre Che tu verrai nell'orribil sabbione.

Del futuro e il preced. e il seg. [T.] *D.* 1. 4. E vo' che sappi, innanzi che più andi, Ch'ei non peccaro. *E.* 17. Or te ne va; e perchè se' vivo anco, Sappi che il mio vicin Vitaliano Sederà qui dal mio sinistro fianco.

[T.] *D.* 2. 14. Sappi ch'i' son Guido del Duca. *Petr. Son.* [illegible] *part.* I. I' vo' che sappi in qual maniera Trattato sono, e qual vita è la mia.

[T.] Voglio che sappiate, *è più enf., e rende meglio dove la passione o l'affetto dà peso o importanza alla parola.*

XXXVI. *A modo non di sempl. notizia ma d'avvertimento.* [T.] *Vang.* E questo sappiate, che se il padre di famiglia sapesse in che ora il ladro verrà, veglierebbe per non lasciare che gli sfondino la casa. *E.* Perchè sappiate che il Figliuolo dell'uomo ha podestà in terra di rimettere i peccati, *dice al rattratto che stenda la mano.* (*Qui è modo ellitt., che, dietro le parole* e perchè sappiate e, *segue l'atto.*)

XXXVII. *Del sapere più espressam. congiunto alla riflessione.* [T.] *D.* 1. 18. E ciò ti basti della prima valle (*d'enf.*) Sapere, e di color che in sè assanna (*de' dannati in essa*). — *Ma per concludere in poco le molte cose da dire; e far notare la più rilevante, diciamo:* Vi basti sapere che crediamo al suffragio universale. — *Per ell. sot. tal. il verbo, più in gen.,* V. basta che...

[T.] *Altro modo, ove il* Sapere *comprende il ben conoscere e il ben giudicare per bene operare. Prov. Tosc.* 159. Se ben tu fai, sappi a chi lo fai.

XXXVIII. *Col verbo* Dovere, *afferma con enf. la notizia o l'avviso che siamo per dare.* [T.] *D.* 1. 33. Tu dèi saper ch'i' fui il conte Ugolino, E questi l'arcivescovo Ruggieri: Or ti dirò perch'i' son tal vicino. *E.* 3. 28. E dèi saper che tutti (*i Beati*) hanno diletto Quanto (*secondo che più o men*) la sua veduta si profonda Nel Vero in che si queta ogni intelletto. Quinci si può veder... *E.* 2. 28. E saper dei che la campagna santa Ove tu se', d'ogni semenza è piena.

[T.] *Quindi il modo fam. di cominciare una narrazione, e anco le premesse d'una esposizione qualsiasi di cose. Segnatam. se queste premesse siano necessarie.* Dovete prima sapere che...

[T.] *La gente del pop., che parla come pensa e sente, e gli pare di continuar con la penna o con la dettatura quel che parlerano o ragionavano dentro di sè, incomincia le lettere in una forma che somiglia all'Et de' Profeti e all'Autem, e dice:* L'abbia da sapere.

[T.] *Altro modo sim., con più o men enf., e talvolta con risentimento, come anco il* Dovete, Bisogna che sappiate.

[T.] *Ma più assolutam.* Ecco quello che vi bisogna sapere; che dovete sapere: *esprime il debito o la necessità di conoscere certe cose per norma del giudicare e dell'operare. Anche qui può aver luogo la distinz. tra* Avere a, *che accenna al debito o al bisogno, e* Avere da, *che alla materia, ancorchè le due cose si scambino.*

XXXIX. [T.] *Invertita col* Dovere *o sim., accenna a cosa notoria o che si suppone dover essere nota. D.* 3. 5. Necessità fu agli Ebrei Pur l'offerere (*il fare a Dio l'offerta d'obbligo*), ancor che alcuna offerta Si permutasse, come saper dèi. *E.* 1. 33. Tu dêi saper se tu vien pur mo giuso (*se vieni dal mondo de' vivi, qui parlo d'uomo ancor vivo*).

[T.] *Talvolta è quasi rimprovero di chi non sa o finge di non sapere.* Lo dovevi pur sapere che con me non si scherza. Che la virtù non si paga.

XL. [T.] Sai, Sapete, *ora posit. e ora interrogante, ha varie gradazioni di senso e di sentimento. Posti ass.* Sa, Sapete, *più com. e più chiaro dicesi d'ordin.* Tu lo sai, voi sapete, *ma ha senso anche da sè.*

XLI. [T.] *Più sovente ha forma interr. o di mezza interr., con più varietà che lo* Scin' *de' Lat. Talvolta a noi significa* Vorreste sapere? *annunziando la cosa con enf. per chiamare l'altrui attenzione. E in questo rispetto* Volete sapere? *la chiama di più.* Vuol sapere chi è? Quel che ho detto dico io.

XLII. [T.] *Ma quando in forma quasi d'ansia diciamo* Buona persona, sai, *intendiamo poco più*

[illegible]

chi se' tu? Tempo non è da dire, e non sapre. (di' tutti i nomi) Farotti ben di mio volere scorno. Son Guido Guinicelli. — Notare di passaggio la locuz. non usit. Sapere a nome che concerne il modo del Sapere o della Saputa, e appartiene all'idea del dire, di che poi.

[T.] D. 2. 2. Se voi sapete (mostrarci), Mostratene la via di gire al monte. E 1. 6. Ma dimmi se tu sai, a che verranno Li cittadin della città partita; S'alcun v'è giusto? E 3. 10. Perch'io (per quanto) l'ingegno, l'arte e l'uso chiami, Sì nol direi che mai s'immaginasse (quel ch'io vid. nel sole), Ma creder puossi, e di saper si brami.

[T.] *Vang.* (*de' sepolcri*) Gli uomini che ci camminano sopra, non sanno (*le immondezze che dentro vi giacciono*).

LXXIX. [T.] *Modo ellitt. di provocazione o di sfida, poco amorevole e poco urbano.* D. 1. 8. Vien tu solo, e quei sen vada Che sì ardito entrò per questo regno. Sol si ritorni per la folle strada: Provi, se sa; chè tu qui rimarrai.

LXXX. *Ass. segnatam. nel senso intell.* [T.] *Nov. Ant. Proem.* 22. E quale avrà cuore nobile e intelligenza sottile, sì li potrà... raccontare (*gli avvenimenti da esso letti*) a prode e a piacere di coloro che non sanno, e desiderano di sapere.

LXXXI. *Modi com. al senso intell. e al soc. e al prat.* [T.] *Prov. Tosc.* 252. Le facoltà fanno parere [illegible] chi non [illegible] savio chi non sa. E 292. Chi sa, è padrone degli altri. *Ivi*. Chi di venti non è, di trenta non sa, di quaranta non ha, nè mai sarà, nè mai saprà, nè mai avrà. E 205. Chi sta a cà, niente sa (*l'esperienza del vivere soc. è che prova la sodezza e l'utilità del sapere*). E 295. Quando non sai, frequenta in domandare.

LXXXII. *Con partic. poi.* [T.] *Col* Che, *nel senso che il lat. diceva* Quod, *e corrisponde all'inf. nel più ant. lat.* D. 3. 6. Tu sai ch'ei fece in Alba sua dimora Per trecent'anni ed oltre... *Segue ivi la forma ell.* Sai quel che fe' dal mal delle Sabine Al dolor di Lucrezia... Sai quel che fe', portato dagli egregi Romani incontro a Brenno... *Vang.* Sapendo Gesù che tutto era consumato. *E*: Io sapevo che sempre m'ascolti (*o Padre*). — Sapete che il tedesco è del medesimo ceppo delle lingue italiche. *Vang.* Sapete che è vicina la state.

LXXXIII. [T.] *Col* Che *nel senso di* Qual. *Se ne son visti es. assai; e l'it. ha in questo senso* Che cosa; *e per l'ell. che in tanti casi omette la partic.* Che, *fam. semplicem.* Cosa. Non so che fare, Non so che mi fare, Non so che farci. — *Il* Mi *dice talvolta più l'incertezza, o la coscienza del non sapere.* — Non so che farci, *più com.* Non so quel che farci. *E così anco il modo preced.* Non so quel che mi fare. Non so che cosa e' si pensi. (*Qui* Non so cosa e si pensi, *forse non suonerebbe bene. Piuttosto* Non so cosa faccia, *Sono incerto di quel che dovrei fare, e che più gioverebbe.*

[T.] *Anco fam.* Seguava in mente sua non so cosa; *ma qui meglio* Non so che cosa *o* Non so che.

LXXXIV. *Col* Chi. [T.] D. 3. 9. Tu vuoi saper chi [illegible] nella lumiera [illegible] Or sappi che là entro si tranquilla Raab. E 1. [illegible] I' non so chi tu sia, nè per che modo Venuto se' quaggiù, ma Fiorentino Mi sembri veramente. E 2. 14. Chi è costui? — Non so chi sia; ma so che non è solo. E 1. 32. Se vuoi saper chi son cotesti due, La valle onde Bisenzio si dichina Del padre loro Alberto e di lor fue. *Ivi*: Sapendo chi voi siete e la sua pecca. *Vang.* Sapeva chi era che lo traditore.

[T.] *Il seg. del Vang., Chi congiungesi a* Quale: Saprebbe chi e qual donna è che lo tocca. *Valore sim. a* Quale *il* Chi *ha pur nel seg.* D. 1. 32. E fu nomato Sassol Mascheroni: Se Tosco se', ben sai omai chi fu. *Dicendo* So chi ho in casa, *intendesi* Quale persona, posso fidarmene. *Secondo il preced. discorso,* So chi egli è, So chi tu sei, *può essere parola e di stima piena, e di biasimo e di disprezzo.*

LXXXV. *Con* Quale *agg.* [T.] D. 2. 8. Per lo serpente che verrà via via. Qual è che non sapesse per qual calle (*il serpente veniva*), [illegible] Tu il vedi, [illegible] E 3. 21. Qual (*chiunque*) sapesse qual era la pastura Del viso mio nell'aspetto beato (*quanto io mi pascessi di quella vista*).

[T.] *Nell'alt. es. il* Quale *è sost.*, *e più nel seg.* D. 2. 20. Crasso, Dicci, che il sai, di che sapore è l'oro.

Altro uso dell'agg. di qualità. [T.] D. 2. 24. La mia sorella, che tra bella e buona, Non so qual fosse più...

[T.] *Nella forma seg., pare un sempl. pron. col verbo att.* D. 3. 6. E se 'l mondo sapesse il cor ch'egli ebbe Mendicando sua vita a frusto a frusto, Assai lo loda, e più lo loderebbe. — *Ma il senso è* Sapesse che cuore, qual cuore, egli ebbe. *Così diciamo*: Avesse veduto la bellezza della roba che c'era! Che bellezza, quanta bellezza.

[T.] *E tiene del* Quanto *nel Petr. Cap. Am.* Sai di che poco canape s'allaccia Un'anima gentil, quand'ella è sola.

LXXXVI. *Col* Quanto *e agg. e avv. Di spazio.* [T.] *Prov. Tosc.* 271. Dal tetto in su nessuno sa quanto ci sia.

Di tempo. [T.] D. 3. 26. Tu vuoi saper quant'è che Dio mi pose Nell'eccelso giardino (*paradiso terrestre*).

[T.] *Della qualità più o meno intensa.* Nessuno che non l'abbia provato sa quanto sia [illegible] piacere mescolato coll'onesto dolore.

LXXXVII. *Col* Dove *e col* Donde. [T.] D. 2. 9. Non altrimenti Achille si riscosse, Gli occhi svegliati rivolgendo in giro, E non sappiendo là dove si fosse, Quando la madre da Chirone a Schiro Trafugò lui. — Non sanno dove se li mettere, *i tanti quattrini* [illegible] *Prov. Tosc.* 203. Si sa dove si nasce, ma non si sa dove si muore. E 201. Ognun sa dove [illegible], ma nessuno sa dove [illegible]

[T.] Non sapeva dove s'andare, Che si fare, Che dirsi. *Prov. Tosc.* 250. Non si fa sì lunga strada, Che quando non si sa dove si va. *Vang.* [illegible] cammina nelle tenebre, non sa ove vada. *Petr. Son.* 14. *part.* 1. Vommene in guisa d'orbo senza luce, Che non sa ove si vada, e pur si parte.

[T.] Non sapevo dove scriverle (*[illegible] recarle la lettera*).

[T.] *Fig.* So dove vai a parare il vostro discorso. D. 3. 13. (*filosofanti nel fosso*) Li quali andavano e non sapean dove. *Vang.* Sapere donde e' sia. *E*: Risposero di non sapere onde fosse (*il battesimo di Giovanni*).

LXXXVIII. *Col* Se. [T.] Gradirei di sapere se è vero. [Cors.] D. 1. 6. Chè gran disio mi stringe di sapere Se 'l ciel gli addolcia o lo 'nferno gli attosca. [T.] E 2. 18. I' non so se più disse o s'ei si tacque, Tant'era già di là da noi trascorso. *Prov. Tosc.* 117. Non mordere se non sai se è pietra o pane. E 3. 4. Io vo' saper se l'uom può soddisfarvi A' voti manchi sì, con altri beni (*che compensino*). E 5. Tu vuoi saper se con altro servigio, Per manco voto, si può render tanto (*che la quasi sia sua soddisfazione*).

[T.] *Col sogg., lo richiede quasi sempre se al* Se *congiungasi* Non. Non so se sia vero.

[T.] *E quando, senza la negazione, dicesi* Vorrei pur sapere se sia ita così, *apparisce più espresso il dubbio nostro, o anche il desiderio del sapere* [illegible] *Petr. Son.* E 'l viso di pietosi color farsi, Non so se vero o falso, mi parea. — *Però soltanto* [illegible] *più ass. Così diciamo ass., quasi* [illegible] Non so se rosso o nero, Non so se più timida o più furbetta.

[T.] *In senso sim., siccome il lat. con la seconda pers.* Videres, credas; *così noi ne' seg. scritto, e anche parlando,* S'egli dica da senno o per celia, non sapresti, o non sai.

[T.] *Il* Se *talvolta assevera gravemente, e pesa più di* Quanto, *appunto perchè forma più modesta diventa cagion di maggiore efficacia.* D. 1. 33. Che, per l'effetto de' suoi ma' pensieri, Fidandomi di lui, io fossi preso, E poscia morto, dir non è mestieri. Però quel che non puoi avere inteso, Cioè come la morte mia fu cruda, Udirai, e saprai s'ei m'ha offeso. — *In questo senso non porta seco il sogg., ma sì il primo tra modi del verbo, il più positivo affermante.*

LXXXIX. *Anche col* Come, *usi varii.* [T.] *Prov. Tosc.* 122. Se il lupo sapesse come sta [illegible] guai a lei (*quando indifesa*). *Anche qui* [illegible] *il sogg.* Non so come mi stia, *afferma* [illegible] D. 2. 23. Chi crederebbe che l'odor d'un pomo Sì governasse, generando brama, E quel d'un'acqua, non sappiendo como [illegible] *al corpo, e come* [illegible] *dello spirito*) — Non so come [illegible] *a modi di parent.* [illegible] *proposizione.*

[illegible] Non [illegible] andare avanti. Non sapere come [illegible] [illegible] la mia [illegible] [illegible] [illegible] Tasso [illegible] [illegible] modo saper che in acqua [illegible]

In qualità intrinseca e [illegible] [illegible] Lo s. come sua [illegible]

Nel seg. val. Quanto. [T.] [illegible] 3. 19. Sapere come [illegible] in apparecchio [illegible], sapere [illegible] [illegible] ante [illegible] [illegible] [illegible] il certo.

Nel seg. [illegible] Perchè. [T.] [illegible] Com egli [illegible] il [illegible] non sappiamo. [illegible] 2. 21. [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] che in terra si, [illegible] per [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] 2. 3. Restar [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non [illegible] per [illegible] Seneca 2. [illegible] [illegible] sapra [illegible] [illegible] successor [illegible] [illegible] [illegible] Non se per [illegible] [illegible] stasera [illegible] [illegible] [illegible] Non se per [illegible] [illegible] Non so [illegible]

[illegible] [illegible] Non [illegible] così [illegible] sapere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non so bene. Non [illegible] Non [illegible] [illegible] assolutamente.

In fatti, col Che. [T.] So bene che la cosa è passata così.

[illegible] [illegible] Sen. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sapere [illegible] Ben sa, [illegible] sens. [illegible] [illegible] [illegible] l'apparenze [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tratt. [illegible] [illegible] 147. Ben saper [illegible] [illegible] per sapere una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che io [illegible] [illegible] spero [illegible]

[illegible] [T.] Sapere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di commentare ad altri [illegible] bene, [illegible] [illegible] Sapere [illegible]

[illegible] [illegible] Sapere [illegible] [T.] Sapere veramente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di certo [illegible] — Saper da vero, [illegible] [illegible] [illegible] scienza [illegible] [illegible] [illegible] Certissimamente sapere.

[illegible] [T.] Non [illegible] [illegible] [illegible] Aver [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 23. [illegible] che non sa poco [illegible] non saper [illegible] Chi più sa [illegible] [illegible] saper [illegible] manco [illegible] 292. [illegible] 293. Chi [illegible] poco sa. E 292. [illegible] men sa, men si [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 293. È bene sapere [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. 253. Per ben parlare e assai sapere [illegible] — [illegible] [illegible] sa [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] Corrisponde al Saper [illegible] di Saper [illegible]

[T.] Prov. Tosc. [illegible] [illegible] E [illegible] [illegible] 221. [illegible] sapere [illegible] 227. Il perder [illegible] [illegible]

[illegible] oltre alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Prov. Tosc. 293. [illegible] [illegible] [illegible] tutto [illegible]

[T.] In senso che [illegible] [illegible] 2. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 20. [illegible] [illegible] [illegible] Non [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Sapere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sapere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poter [illegible] [illegible]

[illegible] Prov. Sen. 201. [illegible] [illegible] [illegible] e compagnia [illegible]

[illegible] a tutti nota. [T.] [illegible] sanno [illegible]

[illegible] per Conoscere e [illegible] [illegible] [illegible] Che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sapere [illegible] [illegible] Saper [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] lo so [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sa avere [illegible] [illegible]

[illegible] [T.] Nasce [illegible] che si [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible] del sapere [illegible] [illegible] Sapere.

[illegible] [T.] [illegible] perchè [illegible] [illegible] del sapere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] Tos. 122. [illegible] [illegible] F. 323. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [T.] Prov. Tos. 280. [illegible] [illegible] non sa [illegible] F. 324. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non [illegible] [illegible] essere [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [T.] Sapere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sapere [illegible] [illegible] Sapere [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 194. [illegible] [illegible] bene, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Sen. [illegible] 1. 2[illegible]. Quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Non [illegible] buono, [illegible] Non [illegible] [illegible] piace poco.

[T.] Prov. Tosc. 317. Chi porta il fiore, sa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sa di [illegible] non [illegible]

[T.] Saper di [illegible] [illegible] quasi sempre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sa [illegible]

[T.] Prov. Tos. 123. Beata quella casa che di [illegible]

[T.] Non sa di nulla, [illegible] di sapore. [illegible] [illegible] [illegible] Non sa [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SAPERE e SAVERE. S. m. [illegible] Scienza. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Saper [illegible] [illegible] sapere [illegible] raccontare [illegible] presente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sapere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vera scienza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Per [illegible] [illegible] Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sapere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sapere [illegible] [illegible]

[illegible] [T.] Prov. Tos. [illegible] [illegible] [illegible] Sapere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] sapere. [illegible] 2. 22. [illegible] [illegible] Prov. Tos. [illegible] [illegible] [illegible] sapere [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Sapere [illegible] [illegible] [illegible] sapere. [T.] [illegible] sapere. Prov. Tos. 24. Non [illegible] [illegible]

[illegible] Saper [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† SAPEVOLE. [illegible] com. [illegible] [illegible] 185. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] F. 8. [illegible] quanto Amore [illegible] sapersi.

2. [illegible] [illegible] [illegible] [T. Tas.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tanto [illegible]

3. [illegible] Per Saputo [illegible] [illegible] [illegible] Prol. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] degli [illegible]

SAPIDO. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pal. [illegible] Geom. [illegible] [illegible] sono. [Camp.] Somm. 26. Sapienza si è detto da Sapere e da Saverare, che quando l'uomo riceve questo dono, egli gusta e savora il sapore del buono vero al gusto meglio che a vederlo. E 65. Onde sapienza non è altra cosa che conoscenza saverosa con grande diletto di cuore.

2. *Chiamasi* Sapienza *Uno dei doni dello Spirito Santo.* [G. M.] *D. Conv.* 21. E perocchè da [illegible] carità vengono questi doni, e la divina carità è appropriata allo Spirito Santo, quindi è che chiamati sono Doni dello Spirito Santo, li quali ... sono sette, cioè, Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà e Timor di Dio. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 67. Questa (voce) è per lo dono della sapienza, d'uno cognoscimento, dico, nelle cose divine, non speculativo solo, ma gustativo.

3. *Dio, Il Verbo. Dant. Inf.* 3. (C) Fecemi la divina Potestate, La somma Sapienza, e 'l primo Amore. *E Par.* 23. Quivi è la Sapienza e la Possanza, Ch'aprì le strade tra 'l cielo e la terra. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 55. Dice la divina Sapienzia. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 2. 21. 16. L'increata Sapienza.

5. **Sapienza**, *è anche Nome di uno de' libri della Sacra Scrittura. Varch. Lez. Dant.* 1. 207. (M.) I sapienziali, come scritti da saggi e santi uomini, sono cinque: il libro della Sapienza, l'Ecclesiaste, l'Ecclesiastico, i Proverbi di Salomone, e la *Cantica Canticorum.* [Cors.] *S. Ant. Lett.* 51. È parlare del Libro della Sapienzia. [T.] *Segner. Man. Gen.* 28. 2. — *Anco ass.* La Sapienza. Al tal capitolo e versetto della Sapienza.

4. *Per Luogo ove pubblicamente si leggono le scienze. Varch. Ercol.* 241. (C) Messer Agostino da Sessa, essendo una mattina, quando leggeva filosofia in Pisa, uscito della Sapienza, ...

[illegible] *Pier. Cat. Arch.* 1. 6. Le scuole, le sapienze, non importa che siano troppo vicine alla principal piazza, ma che venghino in luoghi rimoti e senza strepito.

[T.] *Perchè abbraccia insieme l'intendere, il volere, il sapere e la signoria del sapere, dicesi di Dio più ordinariam. che* Scienza. [T.] *Salm.* Le cose nascoste della vostra sapienza, mi avete manifestate, o signore.

[T.] *Lucrezio dedica il poema suo a Venere, lo Stag.* Magnum sapientiæ numen; *e ha più nobile concetto che* Per te, quoniam genus omne animantum concipitur.

II. [T.] *Dell'uomo, Uso retto di tutte insieme le forze della mente e del cuore: Il sapere che può, perchè unito all'amore.*

[T.] *Bibb.* Lo empiè di spirito di sapienza. *E.* Narrino i popoli la sapienza de' Santi. *E.* Riluce sapienza nel volto di lui.

[Pol.] *Passav.* 267. Dove è umiltà, quivi è sapienza. *E* 265. Ella è capo d'ogni virtù, ella è madre della sapienza (*l'umiltà*). *Imit. Cr.* 1. 4. 2. Grande sapienza è non essere subito nelle cose che occorrono, nè stare pertinace nel proprio senno e parere. *Sent. Mor.* 2. 39. La sapienza è porto della miseria. [G. F.] *Prov.* In amore non è sapienza. [T.] *Nell'amore che è passione; ma dell'alto amore del bene) D.* 1. 1. Questi (*che aveva a essere salute d'Italia*) non ciberà terra nè peltro (*non vorrà territorio oltre a quel che sappia reggere*). Ma sapienza, e amore e virtute.

III. [T.] *Però distinguesi dalla* Scienza *che concerne più in specie la mente. Eccl.* Molta sapienza e scienza vide il cuor mio. *Agost.* Volle chiamar bene sommo anzichè la sapienza la scienza. *E.* La disciplina della scienza e della sapienza. — La scienza del genere umano rivelasi nelle lingue anco de' popoli illetterati, mirabile alla scienza e ispiratrice di lei, quand'essa senza lei [illegible].

V. [T.] *Più specialm. di quel che gli uomini chiamano* Sapere *e* Scienza. *Vang.* Donde a lui cotesta sapienza? *E.* Venne dai confini della terra a udire la sapienza di Salomone. [Pol.] *Nov. Ant.* 2. Il quale *Savio* era di tanta sapienza, che nello intendimento suo passava oltre le stelle. [T.] Miracolo di sapienza. *Prov. Tosc.* 295. Sapienza occulta, tesoro riposto.

[T.] *Quindi ha talvolta, come altre le superb., senso d'iron.* [illegible] 52. Veder come voi [illegible] Per non pensar de la [illegible] grazia dassai. [illegible] veramente [illegible] Quanto è grande la sapienza vostra. *Ne' versi per lo più si fa quadris.*

5. [T.] *Dell'Università, in alcune superbe. Sordon. Lett.* Alla Sapienza di Pisa. *E senza art.* Leggere in Sapienza. [T.] *P... anco la cui è detta così. Più accortamente modesta quella di Perugia, che s'intitolava dalla sua insegna* Il Bue; *ma i dottori d'un tempo non erano per tanto buoi.*

SAPIENZIALE. *Agg. com. Aggiunto proprio di que' libri della Sacra Scrittura che sono in lode della sapienza. Test. in senso gen. Varch. Lez. Dant.* 1. 207. (M.) Dividerono i Testamenti secondo in quattro parti: i libri Legali, Istoriali, Sapienziali, Profetici. *E appresso: Cit. in* SAPIENZA, § 3. *Magal. Lett. At.* 126. Se voi altri scartabellando i salmi o i libri sapienziali, o quello di Giobbe, trovate qualche passo che paja adattarsi a' vostri concetti filosofici.

[Cam.] *Prov. Tosc.* 250. Ancor i Libri Sapienziali vituperano il povero superbo, e il ricco bugiardo. [T.] Cielo sapienziale.

† SAPIO. V. SAVIO.

SAPONACEO. *Agg. Che partecipa della natura e proprietà del sapone. Del Lung. Scrit. e Locuz. Tosc.* 2. 120. (M.) Sugo acquoso, oleoso e saponoso che gli artisti chiamano saponaceo, e del quale *E* 122. Queste materie sono oleose, resinose e saline e di maravigliosa virtù saponacea, attenuante e detersiva, massime in [illegible] con altre cose. [F. F-s.] *F. Cons.* 1. 161. Erbe saponacee, come son quelle della lattuga, o scorzonera, o [illegible].

† SAPONAJA. (Bot.) V. SAPONARIA. Bot.

SAPONAJO *e men com.* SAPONARO. *S. m. Colui che fabbrica e vende sapone. Buon. Fier.* 4. 1. 1. (C) Tintori saponai, di macellari Scannato, e chi fa da trar seta. [Cont.] *Band. Fior.* XXVIII. 75. Necessità che hanno i saponai da seta, di fare le loro provviste di lardi, per servizio della fabbrica del sapone tanto necessario per l'università e mestiero de' setaiuoli [illegible] principale il lardo di maiale. *E* XXV. 18. In futuro ciascuno saponaro sia sempre tenuto et obbligato avere in sua bottega una cotta di stagionato sapone secondo la legge, quale, avanti che si manometta, all'altra cotta prima nel fuoco desta, e questo perchè le dette cotte abbino ad essere bene stagionate. [L. B.] *In Firenze è ancora la via detta de' Saponai.*

SAPONARIA. *S. f.* (Bot.) Sel. *Pianta detta anche Saponaja, di cui si usano principalmente le radici per farne un liquido spumoso, quasi saponaceo, che serve per lavare* [illegible] *di qualità fine,* [illegible] *colori come la cotta di sapone.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* 3. 553. Se i fusti e parimente i fiori di quella erba che volgarmente si chiama Saponaria corrispondessero alle fattezze del chimeno, [illegible] gli corrispondono le frondi, le quali produce ella uguali alla piantaggine, confessarei insieme col Ruellio che fusse la saponaria il vero chimeno, ma in vero nè il fusto, il quale produce tondo e nodoso, nè manco i fiori punto vi corrispondono. = *Red. Cons.* 1. 63. (M.) Soggiunsero che era necessario ricorrer di nuovo ad un altro decotto di legno santo, di salsapariglia, di china e di saponaria,... *E appresso:* Ottimo pensamento sarebbe stato il far cuocere... una vipera intera nel soprammentovato decotto di legno santo, di china, di salsapariglia e di saponaria. *Volg. Diosc.* [illegible] La saponaja è nota a tutti, e s'adopera da purgatori per purgar lane. [G. M.] *Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* (Questa sorta di erba Borith) da Plinio vien chiamata *Lanaria*, il cui sugo imbianca e ammorbidisce i panni di lana, purgandoli dall'olio, e volgarmente vien detta Saponaria. [L. B.] Radica saponaria, *che serve a lavare i panni.*

SAPONARIA. *S. f.* (Min.) [Sis.] *Specie di pietra dolce e quasi untuosa al tatto, detta altrimenti* Cimolite.

[Cont.] *In forza di Agg. Imp. St. nat.* 25. 16. Terra saponaria detta da' mori, da essi sotto nome di sapone celeste [illegible] nelli lavori.

SAPONATA. *S. f. Quella schiuma che fa l'acqua dove sia disfatta il sapone.* [illegible] 180. [illegible] *cap.* 8. *Red. Oss. an.* 38. (M.) In questa [illegible] saponata [illegible] *Tor. Targ.* 4. *Vald.* 2. 457. [illegible] cacio tenuto insieme ne' magazzini, si può vedere [illegible] ed in panno a [illegible] saponata, [illegible] panni sudici, e [illegible] per qualche tempo, avverte Istrando [illegible] *E* 2. 458. [illegible] delle saponate [illegible]

2. [L. B.] *Per simil. Fam.* Fa' una saponata, *cavallo che* [illegible]

2. *Trasl.* *Una bole* [illegible] 2. 216. [illegible] saponata [illegible]

3. [illegible] *Tranc* [illegible] 5. 165. [illegible] di tanto [illegible] saponata [illegible]

SAPONE. S. m. [illegible] *composto* [illegible] *Il sapone comune che è* [illegible] *soda* [illegible] *vegetale e la soda* [illegible] *comune* [illegible] *Fare sapone* [illegible]

[illegible] con [illegible] Bocc. Nov. 40. [illegible] sapone [illegible] Buon. Fier. [illegible]

3. [illegible] 20. [illegible] sapone [illegible] barba [illegible]

[illegible] *Siena.* Sapone sodo e liquido, [illegible] Tann. [illegible] 111. [illegible]

6. M. Sapone [illegible]

[illegible] *Fav.* 365. [illegible] come sapone.

2. [illegible] *Fir. Prov.* [illegible] lava il capo [illegible]

3. [illegible] sapone, [illegible]

4. [illegible]

5. † Dar del sapone, [illegible] Musa [illegible]

6. † Pigliare il sapone, [illegible] sapone. [illegible]

SAPONE. S. m. [illegible]

SAPONERIA. S. f. [illegible]

SAPONARIA. S. f. [illegible] 2. 287. [illegible] sapone, [illegible] saponata, a saponetta, [illegible]

SAPONETTA. [illegible]

SAPONETTO, SAPONETTA. S. m. e f. [illegible]

[illegible] Bocc. Nov. [illegible] con saponetto [illegible]

6. M. [illegible] saponetta [illegible] saponetta. [illegible]

2. Saponetta liquida. *Sapone* [illegible]

SAPONIFICARE. [illegible]

SAPONIFICAZIONE. [illegible] *di ridursi* a uso di sapone [illegible] Saponificazione [illegible]

SAPONINA. S. f. [illegible] *saponaria, che* [illegible]

SAPONOSO. [illegible] sapone [illegible] grasso, ma una [illegible] sapone [illegible]

SAPORACCIO. S. m. *Pegg.* di Sapore. [illegible] nauseante.

† **SAPORARE** e † **SAVORARE.** [illegible]

[illegible]

2. [illegible] sapore [illegible]

[illegible] *Fav.* [illegible] sapore [illegible]

[illegible] *Sapore* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible]

SAPORARE. S. [illegible]

[illegible] sapore [illegible]

SAPORATO e † **SAVORATO.** *Part. pass. di* Saporare [illegible]

2. [illegible] savorato [illegible]

SAPORATI. S. m. [illegible]

SAPORAZIONE. S. f. [illegible] sapore [illegible]

SAPORE e † **SAVORE.** S. m. *Sensazione che* [illegible]

[illegible] sapore [illegible]

[illegible] sapore [illegible] sapore [illegible]

Di mezzo sapore. [illegible] sapore.

[illegible] Sapore agro, dolce, di mezzo acerbo, acuto, amaro, aspro, austero, forte, insipido, [illegible] acerbo, [illegible] austero. [illegible]

[illegible] dolce come a pere. [illegible] 120. [illegible] sapore [illegible]

2. [illegible] 120. [illegible] sapore.

3. [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] sapienza non è [illegible] savore [illegible]

4. Sapore, per [illegible] sapore [illegible]

5. † *Per* [illegible] 121. [illegible]

6. Savore e [illegible]

7. [illegible] savore, [illegible]

8. Savore [illegible] per [illegible] Savore [illegible]

[illegible] In savore [illegible] sapore [illegible]

[illegible] sapore [illegible] 122. [illegible]

2. *Per Gustosissimamente. Bemb. Lett.* 2. 11. 147. (C) Io ho riso saporitissimamente, e più di una volta, sopra [illegible] vostra. *Red. Ins.* 59. Se gli trangugiò saporitissimamente. [T.] *Magal. Lett.* Dormii saporitissimamente.

SAPORITISSIMO. *Agg. Superl. di* SAPORITO. Sapidissimus, in *Apul.* — *Soder. Colt.* 5. (C) Buona ed eligibile postura per le vigne è la qualità delle spiagge..., dove si raccolgono saporitissimi i vini, ed odorati. *E* 120. In monte fa ogni modo bene, e nell'asprezza d'esso è saporitissima. *E* 121. (C) O d[illegible], ch'e' vini che sono raccolti alla vista del mare sono di forza e di saporitissimo sapore.

2. *Fig. Red. Lett.* 2. 177. (C) Grande sarebbe stata la mia gloria, se nello stesso tempo non fosse stata fatta un'altra saporitissima nuova scoperta nella regione australe incognita de' daini. [T.] *Curiosissimo; quel che ora direbbero gl'infrancesati* Piccante.

3. *Fig.* [T.] *Car. Long. Sof.* 38. Saporitissimo bacio. *Red. Lett.* 6. 204. L'abbraccio di cuore, e le donne [illegible] in que' be' gotoni giovaloni, innaffiati di cervogia, conciinati e rimpinzati di burro.

SAPORITO. *Agg. Che ha sapore, Di buon sapore.* Sapidus, *Apul.*, Saporatus, *aureo. Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (C) Di gran lunga è da eleggere il poco e saporito, che il molto ed insipido. *Fr. Giord. Pred. D.* I pesci arrostiti sono migliori, e più saporiti, che quelli che sono lessi nell'acqua. *Red. Lett.* 2. 176. Il cervello di daino è una gentil cosa, molto saporita, e molto sana. [T.] *Buonarr. Fier.* 200. 2. Deh metti ancora un altro po' di aceto Su questa tua saporita insalata.

[G. M.] *Minucc. N. Malm. cant.* c. VII. Una vivanda con molto sale, si dice saporita: che vuol dire il contrario di sciocca, o insipida e senza sale. E perchè il saporito è meglio al gusto che l'insipido, però per saporito intendiamo gustoso.

2. [T.] *Per estens. Fr. Giord. Pred. R.* Calde col cielo un'acquetta simile ad una saporita rugiada.

3. *Per Gustoso. Bocc. Nov.* 2. *g.* 6. (C) Al quale... il saporito bere, che a Cisti vedeva fare, sete avea generata.

4. *Fig. Che arreca diletto. Bern. Orl. Inn.* 25. 2. (C) Le cose belle e preziose e care, Saporite, soavi, e delicate, Scoperte in man non si debbon portare, Perchè da' porci non sieno imbrattate.

5. *E pure fig. Bocc. Ninf. Fies.* 286. (*Man.*) Poi, baciandola, disse, o saporita Dolce mia bocca cor del corpo mio. [G. M.] *Baldovin. Compon. dramm.* Ei bocchin saporito, Tu sai ch'i' lo conosco (*[illegible]*).

[G. M.] *Del dormire. Fag. Commed.* Ho fatto un sonno intero e saporito.

6. *Detto di persona, vale Che è di spirito; e per ironia, Malizioso. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 109. (C) Come si vede giudiciosamente fatto dal saporito Redi nel suo vago e famoso Ditirambo.

7. *Detto di componimenti, vale Arguto, Salato. Fortig. Ricciard.* 10. 88. (*Man.*) E scrive Orlando a Carlo due versetti, Ma saporiti, ne' quali gli dice Che degli ingrati veri e più perfetti Egli è capo, egli è corpo, egli è radice.

SAPORITO. *Avv. Saporitamente, Dilettevolmente, Squisitamente. Tac. Dav. Perd. Eloq.* 416. (*M.*) Onde è nato quel travolto, ma spesso dettato, che i nostri oratori parlano sciocco, e gl'istrioni ballano saporito.

SAPOROSAMENTE. *Avv. Da* SAPOROSO. *Con sapore, Saporitamente.* (C) *Apul.* Sapide.

[Pol.] *Nov. ant.* 39. Mangiava una cipolla molto saporosamente. (*Più com.* Saporitamente.)

2. *Per Gustosamente. Belc. Vit. Fg. cap.* 53. (*M.*) Volse la faccia sua e la mente verso il Cielo, quasi volendo parlare con Dio, attendendo quel cavaliere, e ferventemente e saporosamente disse. *E appresso.* E dicendo: pu, pu, saporosamente soffiava come prima.

3. *Trasl. Med. Arb. Cr.* 3. (C) Ei colto saporosamente le d[illegible] per lo caldo del sole spirituale. *Vit. Plut.* Bruto se ne rise saporosamente (*cioè, di cuore*).

SAPOROSISSIMO. *Agg. Superl. di* SAPOROSO. *Apul.* Sapidissimus. *Segner. Pred.* 3. 4. (C) Poco rilevarebbe dunque che Dio vi lasciasse ed i vostri alberi carichi di saporosissime frutte, se dall'altro canto vi alterasse il palato in modo, che tali cibi non vi fosser nojosi [illegible]. [G. M.] *Segner. Quaresim.* 38. 2. Sarete d'ogn'intorno ricinti di boschi piani di sceltissime salvaggine, e da mari popolati di saporosissimi pesci.

SAPOROSITÀ. *S. f. Qualità di ciò che è saporoso. Non com. Cr.* 3. 19. 2. (C) La sua salvatichezza perde, e saporosità, e buon nutrimento acquista. *E* 6. 9. (*M.*) La loro saporosità è *delle castagne*, e *gont*[illegible] mostra la lor sere[illegible].

SAPOROSO e † **SAVOROSO.** *Agg. Saporito.* Saporus. *Pers. e Lat.* — *Fiamm.* 4. 119. (C) Le nuove erbette... gli mostrano saporosi cibi. *Cr.* 6. 39. 1. La polvere del suo seme (*del coriandolo*), gittata sopra la carne, la fa saporosa. *Red. Lett.* 2. 177. Il lampre[illegible] gentile, tenerucca, e saporoso di quello di qualsivoglia altra bestiaccia. *Lasc. Lez. Nicod.* 30. (*Man.*) Trovavasi di sì saporosa e dentla vivanda. *Fr. Giord. Pred.* S. [illegible] Cosa savorosa, che dà savore. *Dant. Purg.* 22. Lo secol primo, quant'oro, fu bello, Fe savorose con fame le ghiande, E nettare per sete ogni ruscello.

[T.] *Di molto sapore grato. Men com. nell'uso di* Saporito, *ma può dire di più. Mont. Il.* Il pingue saporoso tergo Di saginato porco.

2. *Trasl. Coll. Ab. Isaac* 27. (C) Conciossiecosachè egli fussino saporosi di sale divino.

3. *Per Dilettevole. Bemb. Asol.* 2. 82. (C) Della quale (*Sabinetta*) la giovanetta età, e la vaga bellezza facevano le parole più saporose, e più care.

4. *Per Fragrante, Odoroso. Tes. Br.* 2[illegible]. (C) Quando ella (*la fenice*) è cotanto vivuta, ed ella cognosce la sua natura, che la sua morte s'appressa, ed ella, per avere vita, si se ne vae a buoni arbori savorosi, e di buono odore.

SAPORUZZO. *S. m.* [Fanf.] *Sapore leggerissimo d'una tal cosa. Non com. Vit. S. Dom. M.* 3. c. 1. Il bevea sì innacquato ch'appena vi rimanea saporuzzo di vino.

† **SAPPIENTE.** *V.* SAPIENTE.

† **SAPPO.** *S. m. Soldato persiano. Griff. Calcan.* (*Fanf.*)

SAPUTA. [T.] *S. f. Atto del sapere cosa ch'altri fa o dice, e Condizione mentale di chi le sa. Il modo più com. è colla negaz.* Senza saputa, *omesso l'art.; e questa è la forma it., no* All'insaputa, *che ci viene di Francia. Aureo,* Scientia. *Bocc. Nov.* 6. *g.* 4. (C) Perdono vi domando... d'avere senza vostra saputa chi più mi piacque marito preso. *E nov.* 3. *g.* 8. Diliberò di non volerlo fare senza saputa di Bruno, e di Buffalmacco. [T.] *Guicc. Stor.* 1. 351. Sotto la fidanza del quale salvacondotto si era partito, oltre a lui, Giuliano de' Medici con gran dispiacere de' Fiorentini, con[illegible] si dolevano similmente che a Giuliano... fosse stata fatta senza saputa loro [illegible].

2. [T.] Di saputa, *assai men com.* — *G. V.* 8. 18. 1. (C) Il detto re Giacomo si scusò della impresa..., e com'era suta di sua saputa. [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 1. 10. Quelle (*cose*) che si fanno con proponimento, si fanno sempre di saputa di chi le fa. ([T.] *Nel ling. colto, ma non del pop.,* Di certa scienza, *quando si sappia di certo.*)

[T.] *Ha qualche vita anco il modo.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 7. 8. Di questo... parlo per saputa, non per opinione; *che direbbesi anco* Per certa scienza, *colla differenza not.*

† *Con alt. o agg. Tes. Br.* 7. 20. (C) I uom[illegible], che noi imprendiamo le cose che noi non sapemo per diritta saputa.

3. *Men com. col* Con. [Pol.] *G. V.* 8. 18. Non era stata di sua saputa nè di consentimento. [T.] *Diod. Att.* 5. Frodo del prezzo, con saputa della moglie.

4. *Coll'*In. *Essere una cosa in saputa di alcuno,* Essergli nota. *Brun. Cic. Catil.* 1. (C) Non senti che la tua congiurazione è già strettamente in saputa di tutti costoro?

SAPUTAMENTE. *Avv. Da* SAPUTO. *Con sapere, Scientemente.* Scienter, *aureo*, e Scite. *Cavalc. Pungil.* (C) Perchè quelli lo fecero ignorantemente, ma questi ciò fanno saputamente. *Sen. Declam.* 19. Convenirsi con una femmina, e saputamente obbedirla in sì [illegible] atti vani, come tu facesti, dichiarano [illegible] l'entro. *Maestruzz.* 1. 78. Il settimo è colui che saputamente piglia per moglie una monaca. *Tesorett. Br.* 7. 63. E chi saputamente Un grave punto sente In fatto e 'n detto e in cenno, Quello è contro lo senno.

SAPUTELLO e **ELLA.** [T.] *Non solo Chi vuol parer di sapere in fatto di studi, ma in ogni cosa dimostrare più senno che non abbia, o non debba dimostrarne.* Sen[illegible]. *Aen. e Veg. Apul.* Sciolo, *neut.* Scitulus, *aureo.*

[T.] [illegible] *modo di Sost.* [illegible] [illegible] Udir [illegible] da [illegible] saputi [illegible].

Col [illegible] *men com.* [illegible] *Panez.* 352. *M.* Quando [illegible] saputello [illegible] che [illegible] l'arte [illegible].

SAPUTISSIMO. *Agg. Superl. di* SAPUTO. Scienzissimus, [illegible] *Bib. Sat.* [illegible] 3. Sessanta forti [illegible] de' più [illegible] [illegible] *Alleg.* 284. [illegible] con [illegible] grande braccia [illegible] [illegible] bastandoni [illegible] *Bart. Vit. Bellarm. lib.* 1, *cap.* 8. [illegible] il Cardinal [illegible] saputissimo [illegible] grammatico, [illegible] il Castalomo [illegible].

2. [illegible] *Ma in altro che* [illegible] Cosa saputa, saputissima.

SAPUTO. *Part. pass. di* SAPERE. [illegible] *Pucg.* 12. [illegible] che [illegible] saputa. [illegible] *Fior.* [illegible] 4, 5. [illegible] saputo questo [illegible] *Trat.* [illegible] 111. [illegible] saper [illegible] sapere, che [illegible] saputo [illegible] bene da quel [illegible] saputo.

[T.] Riso non saputo frenare. Collera saputa [illegible].

2. [T.] [illegible] *come il lat.* [illegible] [illegible] *Bor.* 4. [illegible] saputo [illegible].

3. *Come agg.* [illegible] *senso di* [illegible] [illegible] sapere. [illegible] [illegible] *Fir.* [illegible] 220. [illegible] saputa [illegible] *Nat.* [illegible] Donna saputa e [illegible].

4. [T.] [illegible] *Sapute.* [illegible] [illegible]

a **Esser saputo di una cosa,** [illegible] *Ton. Ces.* 283. [illegible]

Essere saputo in una cosa [illegible] [illegible] saputa [illegible]

5. **Far saputo alcuno,** [illegible] *Sap.* 1, 198. [illegible] [illegible]

SAPUTO. *S. m.* [illegible] [illegible]

2. **Senza saputa d'alcuno,** [illegible] [illegible]

SARA. *S. f.* [illegible] pesce che [illegible] [illegible] Sara è una pesce [illegible] una resta che ada maniera di serre, onde rompe le [illegible] [illegible] ma [illegible] che [illegible] non puole più soffer[illegible], si [illegible] al mare.

SARABANDA. *S. f.* Cast., *Specie di sonata romanesca* [illegible] [illegible] con [illegible] sarabande [illegible] *Morc.* 15. [illegible] Sarabanda [illegible] contrappunti doppi [illegible] *Francesco Bal.* [illegible] *che pare venuto di Spagna* [illegible] Sarabanda [illegible]

SARACCA. *S.* [illegible] *Specie di pesce nostrale* [illegible] *pesce secco.* [illegible] Saracca [illegible] [illegible] *Ricciard.* 7, 75. [illegible]

SARACENICO. [illegible] *Agg. Di* SARACENO. [illegible]

SARACENO. [T.] *Agg. Sorta di grano.* [illegible]

† **SARACINA.** *S. f.* [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]

† **SARACINARE.** [illegible] [illegible] [illegible] Sara [illegible] [illegible] 136. [illegible] saraci[illegible] [illegible] *Fior.* 4. [illegible] con [illegible] saracin[illegible].

† **SARACINATO.** [illegible] [illegible] [illegible] saracinata [illegible] Cegliato.

[illegible] nomi [illegible] saracin[illegible].

SARACINESCA. [T.] *Agg. di Porta* [illegible] *anche* [illegible] [illegible] [illegible] *Cav.* [illegible] porta [illegible] saracinesca [illegible] *F.* [illegible] 16. [illegible] 25, 31 [illegible] *Arch.* [illegible] Sopra [illegible] una porta con saracinesca, [illegible] *Arch.* II, 218. [illegible] due saracinesche [illegible]

[illegible] saracinesca [illegible] [illegible] serrato a [illegible] saracinesche.

[illegible] levata la saracinesca, [illegible] [illegible] *Magal.* [illegible] saracinesca, *nome d'una porta di Lucca.* [illegible] Saracinesca [illegible] [illegible] [illegible] Serratura a saracinesca. C'è la saracinesca [illegible] porta.

2. [illegible] *Cateratta* [illegible] *March.* 37. [illegible] una porta, che [illegible] saracinesca [illegible] l'acqua [illegible] velocemente [illegible]

SARACINESCO. *Agg. Di* SARACINO. *Bocc. Nov.* [illegible] 10. [illegible] a messer Torello, fosse [illegible] saracinesca. [illegible] 25. [illegible] saracinesca.

2. **Toppa saracinesca,** [illegible] *lo stesso che* Saracinesca. [illegible] *Lorenz.* 5, 7. [illegible] toppa saracinesca, [illegible] *Fir.* 3, [illegible] [illegible] buona toppa saracinesca [illegible] sorte, che [illegible] aprire.

[illegible] **Toppa saracinesca** [illegible] Porta saracinesca [illegible] [illegible] SARACINESCA [illegible] *Arch.* [illegible] 8, 332. [illegible] catene, [illegible] Saracinesca che pesava [illegible] 47 per [illegible].

3. [illegible] **Porta saracinesca.** [illegible] [illegible] porta [illegible] verso [illegible] [illegible]

3. Saracinesco, [illegible] [illegible] saracinesco come [illegible]

SARACINESCA. [illegible] [T.] *Benche* [illegible] 117. [illegible] saracinesche, e poca di [illegible]

2. *Dattero che* [illegible] [T.] [illegible] 93. [illegible] saracin[illegible] [illegible]

3. [illegible] saracinesco [illegible] *Matt.* [illegible] 680. [illegible] le frondi [illegible] [illegible] rosso, [illegible] volgarmente [illegible] [illegible]

† **SARACINI.** *S.* [illegible] *La Regione dei* [illegible] [illegible] Saracina [illegible] 23, 68. [illegible] saracin[illegible].

SARACINO. *Agg.* [illegible] [illegible] saracino [illegible] [illegible] 30. [illegible] saracina. [illegible]

2. [illegible] Saracinesco. [illegible] 29, 22. [illegible] [illegible]

5. [illegible] *Cor.* [illegible] 43. [illegible] porta saracina [illegible] [illegible]

[illegible] **Grano saracino,** [illegible] [illegible] 367. [illegible]

5. *Sost.* [illegible] *Dant. Inf.* 27. [illegible]

possano. *E num* 13. Sarchiansi quante volte l'erbe nocive nascon tra loro. *Lib.* 293. Donne, dagli al malanno loro a sarchiare le cipolle, e lasciare stare le gentildonne. *Tratt. gov. fam.* 21. Se 'l grano non cadesse in terra, non nascerebbe; se non morisse non nascerebbe; se poi nascesse non sarebbe sarchiato; se non fosse sarchiato non crescerebbe. *Bart. Ben. Hum.* 8. (*M.*) Non domandare com'io semini ed ari, E come io poto ben l'uve le viti... Nell'arrestare al mondo non ho pari, E nel sarchiare e nel tener pulite Le fosse e le semente e gli anguillari. [Tor.] *Vett. P. Colt. Ulu.* 46. In un piccolo quadro et campicello, se ne può ficcare di molte centinaia (*d'ulivi*) et basta ne' due primi anni tenergli netti da l'herbe col sarchiargli spesso, et guardargli dal bestiame.

[Cont.] *Con la mano. Roseo, Agr. Her.* 104. Quando non piova adacquisi molto sottilmente, che non si bagni molto la terra, e si sarchi con la mano molte volte.

SARCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SARCHIARE. *Cr.* 3. 14. 3. (*C*) I lupini da sarchiar non sono, e sarchiati si spengono.

SARCHIATORE. *Verb. m.* [illegible] *Chi o Che sarchia.* [illegible] Sarcitor. [illegible]

2. [illegible] *Strumento agrario di moderna invenzione ad uso di sarchiare, che vien tirato da buoi, e meglio da cavalli o da muli.*

SARCHIATURA. *S. f. Il sarchiare.* Sarritura. *Colum. Pallad. Sett.* 14. (*C*) Al quale lievemente fatta intorno sarchiatura, fortifica la tenerezza della pianta. *Magaz. Colt.* 5. 33. *Man.*) Non si tralasci di sarchiare i grani e incalzargli, che si guadagna assai il giorno, massime se dopo la sarchiatura venisse, come suole, un'acqua e un sole.

SARCHIELLA. *V.* SARCHIELLO.

SARCHIELLARE. *V. a.* (Agr.) [Bor.] *Leggiermente sarchiare, cioè Nettare dalle erbe l'aja che deve prepararsi per la trebbia, che anche commem. i contadini toscani dicono* Radere o Cliaciare. *Sarchiellare è nettare dalle erbe, non che l'aja, le ajuole dell'orto, del giardino, ecc., e si fa col sarchiello, non col sarchio.* — *Pallad. Giugn.* 1. (*C*) Di questo mese s'apparecchi l'aja, e poi, avendola sarchiellata lievemente, s'acconci con pula e con morchia.

SARCHIELLATO. *Agg. e Part. pass. di* SARCHIELLARE. [Cont.] *Pall. R. Agr.* VII. 1. Di questo mese s'apparecchi l'aia, e poi, sarchiellata lievemente, si conci con pula e con morchia, sicchè difenda la biada da' topi e da formiche.

SARCHIELLINO. *S. m. Dim. di* SARCHIELLO. *Pallad. Marz.* 15. [illegible] seminare [illegible] [illegible] col sarchiellino o rastrello.

SARCHIELLO e SARCHIELLA. *S. m. e f.* [Bor.] *Piccolo sarchio che serve a sarchiellare l'aja, gli orti, i giardini, ecc.* [Cont.] *Roseo, Agr. Her.* 289. Il sarchiello. È simigliante alla marra, ma più stretto. Si zappa con esso, e si netta la terra dalle erbacce [illegible] tempo medesimo. — *Pallad. cap.* 41. (*C*) Sarchielli [illegible] [illegible] [illegible] terra, con [illegible] *Alam. Colt.* 2. 36. E mentre egli opra tal, la sua famiglia con semplici sarchielle attorno mande. *E* 4. 99. Poi le zappe, i marron, le vanghe, i coltri, Le sarchielle, i bidenti... Sian messe tutte insieme. [T.] *Cr.* 3. 7.

SARCHIETTO. *S. m. Dim. di* SARCHIO. *Cr.* 6. 2. 14. (*C*) L'erbe nientedimeno col sarchiello si recidano.

2. [Cont.] *Dicevasi anche nel f.* Sarchietta. *Roseo, Agr. Her.* 167. Sempre a torno (*le ortaglie*) gli nasce erbaccia cattiva, che con mano o con sarchietta se gli deve estirpare.

SARCHIO. *S. m.* (Agr.) [Bor.] *Piccola marra di ferro, con lungo manico di legno, con cui i contadini nettano dalle erbe sul che la terra, quando sono nate, e anche gremiti e piantine.* [illegible] *Pap.* Sarculum ferramentum cum manubrio, fossorium duos dentes habens. *Colum.* Capreolis quod genus bicornis ferramenti est, terra commoveatur. Sarculum, *aureo.* — *Cr.* 6. 2. 13. (*C*) Così col sarchio, come con mano, ottimamente si tolgono.

SARCHIOLINO. *S. m. Dim. di* SARCHIO. *Sarchiello. Lib. cur. malat.* (*C*) L'erbe con le radici si cavano di sotterra con un sarchiolino.

SARCHIONCELLO. *S. m. Dim. di* SARCHIO. *Cr.* 6. 102. 1. (*C*) Appresso si roncano quelle che rimangono [illegible] in essa con le mani e col sarchioncello.

† **SARCINA.** *S. f. Peso, Soma, anche nel fig.* Aureo lat. [Camp.] *S. Gr.* [illegible] [illegible] [illegible] arti ci affatichiamo quanto tempo ci bastano le forze, acciocchè nella futura vita maggiore sarcina di tesoro riportiamo. *Com. Boez.* 1. [illegible] questa sarcina di pena l'hai portato per [illegible] del nome suo. *Serm.* 46. Dormendo [illegible] della torre, sopra una sarcina di legna cascò a terra. — *S. Agost. Manual. cap.* 8. p. 18. (*G.*) Oh [illegible] volesse [illegible] che mi serve di [illegible] alleggerito dalla gravezza de' miei peccati [illegible] la divina pietà che questa sarcina della carne deponessi.

2. (Chim.) [Sel.] *Nome di una base organica che si trova nel sugo della carne muscolare.*

† **SARCINELLA.** [Camp.] *S. f.* [illegible] *Dim. di* SARCINA. *Piccol carico, peso, ecc.* Aureo lat. *Com. Boez.* 1. [illegible] sono occupati in verità sarcinelle senza utilità, cioè, le divizie temporali. (*Qui fig.*)

† **SARCIRE.** [Camp.] *V. a.* [illegible] *L. Fig. Ornare soverchiamente.* Aureo lat. *S. G. Gris. Om.* [illegible] Cristo affamato e nudo sta in mezzo di voi e legato [illegible] con catene alcuna volta, e voi sarcite [illegible] calzari vostri.

SARCOCELE. *S. m. Gr.* Σαρκοκήλη. (Chir.) *Malattia in cui uno o ambedue i testicoli sono divenuti scirrosi, siavi o no tumefazione dello scroto.* [illegible] *Cons.* 4. 278. (*M.*) Oltre lo scirro, vengon prodotte le [illegible] scrofole..., un tumore dello scroto, [illegible] ed un altro pur dello scroto chiamato sarcocele, cioè a dire ernia carnosa.

SARCOCOLLINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Sostanza organica, neutra di sapore dolce e amaro che si estrae dalla sarcocolla.*

SARCOCOLLA. *S. f. Gr.* Σαρκοκόλλα. *Gomma resina che stilla da una pianta esotica di questo nome; si raccoglie in granella simili alla rena, di color giallo croceo, ovvero in pezzi solidi granosi nell'interno, stimasi vulneraria e consolidante, come accenna il suo nome* (*Fanf.*) *In Pl. u.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* III. 486. La sarcocolla è un liquore d'arbero di Persia, simile alla manna dell'incenso. È stato chiamato questo liquore sarcocolla da' greci, che altro non vuol dire che colla da carne, per [illegible] saldare egli maravigliosamente le ferite. — *M. Aldobr. P. N.* 69. (*C*) Porre di sopra polvere di sangue di dragone, di sarcocolla. *Ricett. Fior.* 1. 60. La sarcocolla è una lagrima di un arbore di Persia, simile all'incenso minuto, di colore o gialliccio o rossigno.

SARCOFAGO. *S. m. Gr.* Σαρκοφάγος. *Sepolcro in cui gli antichi riponevano i cadaveri che e non volevano abbruciare* (*Gh.*) *Plin. Giovan. Dig.* [Cont.] *Lauro, Min. Alb. magno,* II. 17. Sarcofago è pietra che consuma le carni de' corpi morti [illegible] in greco significa carne, e phagos mangiare. [illegible] fecero prima le arche de' morti di [illegible] pietra, la quale in spazio di trenta giorni consumava i corpi morti. Perciò a nostra età le arche di marmo, per sepellirvi i morti, si nomano sarcofagi. *Cav. S. Agost. C. D.* 18. 5. L'arca nella quale si pone il morto, che si chiama già da tutti sarcofago, si chiama [illegible] in greco. *Lanz. St. Pitt.* 1. 38. [illegible] in Pisa, e [illegible] alcuni sarcofagi antichi, e specialmente uno assai bello, in cui fu racchiuso il corpo di Beatrice, madre della contessa Matilde, defunta nel secolo XI.

2. Sarcofago, *è anche una Sorta di pietra così nominata.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* V. 70. [illegible] pietre poi in cui si ritrova manifesta facoltà corrosiva e ulcerativa, come l'assia, che fattone sepolcri consuma i corpi che vi si ripongono [illegible] sarcofago [illegible] [illegible] di materia occulta. — *Alber. L. B. Archit.* 1. 8. c. 2. *in fine,* p. 268. (*Gh.*) Non lontano da Asso città in Troade, vi è una pietra chiamata sarcofago, che [illegible] in subito consuma i corpi. [Fanf.] *Tolesani, Sfera* 36. 6. Il candido alabastro vien per nave. Il sarcofago in terra ancora abbonda, E il porfido che pietra rubiconda. [T.] *Lanz. Sagg. ling. etr.* 1. 127. Notò in ciascuna iscrizione, se sia in gran sarcofago, in colonnato, in tegolo, o in olla.

SARCOLITO. *S. m. Dal gr.* Σάρξ, σαρκός, *Carne, e* Λίθος, *Pietra. Pietra di colore carneo.* (*Mt.*)

SARCOPTE. *S. m. Dal gr.* Σάρξ, *Carne, e da* [illegible] *per* [illegible] *Sottentro la Apic* (Zool.) [illegible] *Genere di piccoli Aracnidi dell'ordine de' [illegible] i quali vivono nei meandri scavati ne' tessuti di certi animali e specialmente nella cute dei Mammiferi. [illegible] rogna o scabbia è prodotta da una di queste specie* (Sarcoptes scabiei) *che vive nella cute dell'uomo.*

SARCOSINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Base organica che deriva per sdoppiamento dalla creatina.*

SARCULA. S. f. [illegible]

SARDA. S. f. [illegible] Nome che davasi ad una [illegible] rossa [illegible] del colore di quella che [illegible] Sardegna [illegible]

SARDA. S. f. Per Sardina, o Sardina, [illegible]

SARDANAPALESCO. [illegible]

SARDINO. S. m. [illegible]

SARDIO. S. m. Nome che fu dato per antica a [illegible]

SARDO. [illegible]

SARDONICA. [illegible]

SARDONICO. [illegible]

SARDINA. S. f. Sardella. Sardina. [illegible]

SARGANO. [illegible]

SARGENTE. [illegible]

SARGIA. [illegible]

SARMATICO. [illegible]

fiumi ai navilii. Mil. M. Pol. 231. (*M.*) Tutte le navi hanno sarte di canape, cioè legami, per legare le navi, e per tiralle su per questo fiume.

5. [Mor. Cont.] *Della gru, e d'altre macchine. Vento Barbaro, Arch. Vitr.* 150. Drizzasi un trave da capo del quale si legano quattro funi che egli chiama retinacoli, noi sartie: queste si lasciano andar in terra, e si raccomandano a pali come di sopra. L'ufficio di queste funi è tener dritta la machina, che non pieghi più in una parte che in un'altra.

† **SARTESSA.** S. f. *Sarta. Ordinam. del* 1380 *in Dominici, Giov. Fam. pag.* 230. (*Fanf.*) Item che nessuno sarto o sartessa possi tagliare o cucire o tenere a stazone o in casa nessuno vestimento.

SARTIA. V. SARTE.

SARTIAME. S. m. T. mar. *Nome generico di tutte le funi che si adoperano nelle navi.* [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 37. Il sartiame, che va nelle vele, sono prima i gratilli: cioè quelle corde che pigliano le due teste delle vele, all'antenale ed al carro. *E* 84. In tutto il sopradetto sartiame monta il peso cent. 220. *Pant. Arm. nav.* 174. Sartiame minuto guarnire, e far cordini. — *Cors. Stor. Mess.* 588. (*M.*) Volle che si facesse venire dalla Vera Cruz sartiami e ferramenti, con tutti gli altri attrezzi salvati da quei vascelli che s'erano fatti andare a fondo. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Sartiame è un nome universale di tutte le funi che si adoprano nei vascelli... *E altrove:* Sartiami sono quantità di gomene, corde...

[T.] *Anco sing.* Le palle fischiavano tra il sartiame.

2. [Fin.] *L'insieme della manovra fissa o dormiente.*

SARTINA. [T.] *Dim. vezz. di* SARTA. *Giovane, che per lo più lavora in una bottega di sarta.*

SARTIOLE. S. f. plur. (Mar.) [Fin.] *Sartie degli alberetti.*

SARTO. S. m. *Quegli che taglia i vestimenti e gli cuce. Non.* Sartor. [Cont.] *Bandi Lucch.* 187. Nessuno sarto, ovvero costore, nè orafo, possa nè debbia fare alcuna roba nè fornimento d'oro nè d'argento contra la forma de' detti statuti. — *Bocc. Nov.* 8. g. 4. (*C*) Una fanciulla, figliuola d'un sarto... *Dittam.* 4. 4. Perchè tanto mi stringe a questo punto La lunga tema, ch'io fo come il sarto, Che per fretta trapassa spesso il punto. *Franc. Barb.* 302. 4. Guardati dal [illegible]... Dal sarto che tagliare Non vuol chi 'l [illegible] o fare. *Franc. Sacch. Op. div.* 110. Per tre modi puote apparare chi in questo modo vive; per natura,... per arte meccanica, fabbro, arte di lana, sarto... [G. M.] *Fag. Rim.* Lo sa il fondaco, il sarto, e il battiloro.

[T.] *Prov. Tosc.* 236. Il sarto fa il mantello secondo il panno. *D.* 3. 32. Come egli ha del panno, fa la gonna.

2. [Val.] *Metaf. Fag. Rim.* 2. 28. Tornate sano e date pur lo scarto A quante mai berrette e berrettini, De' quali non virtù, ma il Fato è sarto.

3. † *Uom da sarti, vale Fantoccio. Varch. Suoc.* 4. 6. (*M.*) Colei è trincata, che farebbe fare un uom da sarti. *Lasc. Gelos.* 3. 11. Io ho paura che tu non abbia vestito un uom da sarti. [Tor.] *Pulc. Morg.* XXVI. 126. Cominciava Rinaldo a far de' moncherini E mozziconi e uomini da sarti. V. *anco* SARTORE, *che in altre parti d'It. vive.*

SARTORA. [T.] S. f. di SARTORE. *È nel Cigli. Ora più com.* Sarta *in Tosc.* [Cont.] *Bandi Fior.* XXXVIII. 30. 6. Li sarti, o sartore, della città di Firenze e di tutte l'altre città, terre e luoghi del dominio fiorentino.

SARTORE. S. m. *Sarto.* Sartor, *in senso più generico.* [Cont.] *Bandi Fior.* XXVII. 30. 2. Li padroni di essi (*drappi*), ed i sartori, materassai, ed altri che li avessino a tagliare, cucire, o lavorare, sieno tenuti a manifestarli. — *M. V.* 9. 37. (*C*) In questi tempi della state uno sartore Inghilese [illegible], cominciò a fare brigata [illegible] *Dant. Inf.* 15. E sì ver noi aguzzavan le ciglia, Come vecchio sartor fa nella cruna. *E Par.* 32. Qui farem punto, come buon sartore, Che, com'egli ha del panno, fa la gonna. *Tratt. gov. fam.* 182. Richiedesi appresso a una comunità universale diversi esercizi, come [illegible] sarti, [illegible] *Morg.* 19. 53. Dicea Margutte: quel [illegible] traditore Per mano le costure [illegible] Che non sarebbe cattivo sartore. *E* 25. 358. Perchè il buon sartor che non [illegible]

† **SARTORESSA.** S. f. *Sartora, Donna che fa vestiti. Stat. sen.* § 21. p. 11. (*Gh.*) Nessuno sarto o sartoressa [illegible] o cucire [illegible] delle vesti le quali di sopra portare è vietato per [illegible] lib. XXV.

SARTORIA. S. f. *Dicesi in Firenze per l'Arte del sarto, o per la Bottega dove il sarto e i suoi lavoranti stanno a esercitarla.* (*Fanf.*)

[T.] Sartoria, *in una Comunità relig. dove stanno a cucire gli abiti a uso di quelli del luogo.*

SARTORIO. *Agg. e S. m.* (Anat.) *Muscolo della coscia, così detto perchè piega con la sua contrazione la gamba indentro, postura abituale dei Sartori, e però detto anche Sutorio.* [M.] *Ricett. Anat.* 131. (*M.*) Due altri muscoli dentro accostano; il primo dicesi longo, ovvero fascialis, o sartorio, è messo tra quelli che piegano.

SARTUCCIO *e* **-UCCIA.** S. m. *e f. Avvilit. di* SARTO *e* SARTA. *Sarto povero e da poco.* (*Fanf.*)

SASSACCIO. S. m. *Pegg. di* SASSO. *Sassett. Lett.* 152. (*M.*) Interviene a questa gente bestiale quello che avverrebbe a un muratore senza più che trovata una pietra fine e rilucente, se ne servisse a tirar su un pezzo di muro come di qualunque altro sassaccio e mattone. *Bellin. Disc.* 2. 182. E come si guasterebbe quella colonna, se... senza alcuna regola ne ricavassimo un sassaccio tutto rozzo, e tutto gobbo...

2. [T.] *Plur., Luogo sassoso. Alf. Vit.* In quei sassacci.

† **SASSAFRAS.** V. SASSAFRASSO.

SASSAFRASSO, † **SASSAFRAS** *e* **SASSOFRASSO.** S. m. *T. bot. Legno gialliccio odorifero, di sapore alquanto acre, e aromatico, tendente a quello del finocchio, che viene a noi in pezzi grossi dalla Florida, e l'albero da cui è tolto è chiamato dagl'Indiani Pavame.* [Cont.] *Brig. St. sempl. Indie occ. Mon.* 141. Il nome di detto arbore, presso agl'Indiani si chiama pavame; ed i Francesi lo chiamano *sassafras*. Non so per qual cagione i nostri Spagnuoli lo chiamano al modo istesso che li hanno insegnato i Francesi. Ma alcuni lo corrompono, e chiamano sassifragia. = *Ricett. Fior.* 4. 54. (*C*) Il sassafras è un arbore, che nasce nell'Indie occidentali, di fusto assai grande, di somiglianza al pino, ed ha le foglie con tre punte, come quelle del fico. *Red. Esp. nat.* 97. Racconta, che il legno di sassafrasso, tenuto in molle per otto giorni nell'acqua di mare, la fa diventare dolce e buona a bere. *E* 98. Ancorchè le altre prove [illegible] quantità del sassofrasso. *E Cons.* 1. 145. Crederei che fosse necessario venire all'uso [illegible] con la giunta di qualche poco di salsapariglia e di sassafras preparata [illegible] con altre erbe, radiche... *Buon. Fier.* 2. 3. 4. Il sassofrasso, Siccome il legno, vi si dà pel capo.

SASSAJA. S. f. *Riparo di sassi fatto ne' fiumi a similitudine di pignone. Viv. Disc. Arn.* 42. (*C*) I quali servissero come di guida a quei pignoni, o sassaje che in forma d'argini potenti si intendesse di fare. *E* 43. In costruire a seconda, e a rovescio pignoni che son chiamate sassaje. *E* 45. Nel fiume Arno [illegible] sono state messe in opera più sassaje con quello della Verrucola. [Cont.] *Bandi Fior.* XXXVIII. 174. Presentendo il magistrato nostro che le sassaje fatte fare nel fiume Arno tra Firenze e Signa per riparo de' beni adiacenti, siano devastate, e [illegible] da' navicellai che nel passare dalle [illegible] i loro navicelli scarichi si fanno lecito di cavare de' suddetti sassi...

SASSAJUOLA. S. f. *Fam. di cel. Battaglia fatta con sassi, e il tirare più persone de' sassi contro alcuno. Cecch. Mog.* 3. 4. (*C*) [illegible] Di questo vostro [illegible] *Sig. Viagg. Mon. Sin.* 57. [illegible] una sassajuola grande e grossa [illegible] [G. M.] [illegible] (1578) Una sassajuola [illegible] furiosa [illegible]

2. *E fig. Buon. Fier.* 3. 1. 9. (*C*) O quanti altri [illegible] Cavalcando il Pindo Sul caval Pegaseo [illegible]

SASSAJUOLO. *Agg. Aggiunto che si dà a una Spezie di colombi. Cr.* 9. 88. 1. (*C*) E di quelli colombi che vi si mettono migliori sono i sassajuoli, e dopo questi sono i [illegible] [illegible] in forami [illegible] caverne [illegible]

2. *E anche i Sparagi.* (*Fanf.*)

SASSAMINO. [Camp.] *Aggiunto d'Oliva* [illegible] *Mascal.* IV. 5. [illegible] — Sarebbe mai [illegible] *Redi* [illegible]

† **SASSARELLO.** V. SASSERELLO.

SASSATA. S. f. [illegible] sasso. [illegible] 40. [illegible] sasso, mentre [illegible] sopra [illegible] sassata [illegible] Bern. Rim. 1. 105. [illegible] Quando [illegible] Bern. Rim. [illegible] e trasse una sassata, O fosse di diaspro o d'alabastro.

[illegible] Panant. Oper. 1. 193. [illegible] Un [illegible] sassata [illegible]

[illegible] colle sassate [illegible] 3. 342. [illegible] de' canti, questo è un al- [illegible] sassate.

[illegible] **Dare il pane e la sassata.** [illegible] Dare [illegible] la sassata.

[illegible] 59. Meglio una sassata nel [illegible]

[illegible] **Capo da sassate.** [illegible] 52. [illegible] sassate [illegible] Pan. 2. 27. [illegible] sassate [illegible] G.M. [illegible] sassate.

[illegible] Panant. Poet. [illegible] 2. [illegible]

SASSATELLO. S. m. Dim. di Sasso. [illegible] 14. [illegible] spatole [illegible] sassatelli [illegible]

SASSERACCI [illegible] 3. [illegible] pare. [illegible] 9. 3. [illegible] sassi [illegible] pur anche [illegible] 11. 357. [illegible] sassi [illegible] per [illegible]

SASSELLO. S. m. [illegible] di tordo [illegible] 14. 58. [illegible] tordo, [illegible]

2. [illegible] Magal. [illegible] 7. [illegible] per [illegible] sperienza, [illegible]

SASSELLO. S. m. [illegible]

SASSETO [illegible] Ed [illegible] sassoso [illegible] 2. [illegible] 128. [illegible] Met. 1. 352. [illegible]

3. Per Sasso e sasso. [illegible] Opp. [illegible] 127. [illegible] sassate [illegible]

4. [illegible] Fam. 1. 111. [illegible] sassi, e [illegible] Tronchi [illegible] solitaria [illegible]

SASSEREDO e SASSAREDO. [T.] S. m. [illegible] di questo [illegible]

SASSETTO. S. m. [illegible] sasso [illegible] Targ. Tozz. G. Viagg. [illegible] 1 sassetti [illegible] 5. 1. 404. [illegible] sassetti [illegible]

SASSETTINO. S. m. Dim. di Sassetto. [illegible]

SASSETTO. S. m. [illegible] 26. [illegible] Sassetto [illegible] Sassoli, [illegible] Sassetto [illegible] non [illegible]

SASSATELLO. S. m. Dim. di Sasso. [illegible] 175. [illegible]

SASSIFRAGA [illegible] Non con [illegible] 2. 17. [illegible]

SASSIFICO [illegible] 77. [illegible]

SASSIFRAGA e **SASSIFRAGIA.** S. f. [illegible] Sassifraga [illegible] 3. [illegible] sassifraga, [illegible] e certo altre piante gramigne, [illegible]

SASSIFRAGIA. [illegible] Sassifraga.

SASSINARE [illegible] Assassinare. [illegible]

SASSINATO. Part. pass. [illegible] 30. 7. [illegible] come [illegible]

SASSO. S. m. [illegible] Pietra [illegible] 1. 11. 33. [illegible] 12. [illegible] 33. [illegible] presso a' [illegible] G.M. [illegible] sasso. [illegible] 13. 8. Egli si stava [illegible]

[illegible] Leo. da [illegible]

[illegible] **Trarre o Gittare il sasso e nascondere la mano**, [illegible] Stor. 2. 178. [illegible] sasso [illegible] G.M. [illegible] Trarre il sasso, e nasconder la mano. [illegible]

[illegible] **Tirare i sassi alla propria colombaja.** [illegible] 3. 24. [illegible]

[illegible] G.M. Altro modo che tiene del prov. [illegible]

a [illegible] gittare un sasso [illegible] la più piccola [illegible]

2. [illegible] anche per Ogni sorta di pietra [illegible] grande. [illegible] Sotto un gran sasso [illegible] Dant. Inf. 14. [illegible] un sasso. E pose [illegible] 11. [illegible] sasso [illegible] Tevere ed Arno [illegible] Dant. Par. 21. [illegible] 58. [illegible] una [illegible] sassi. [illegible] 8. 23. [illegible] G.M. [illegible] Verona.

Sasso, per [illegible] Non [illegible] da questo sasso [illegible]

[illegible] più spesso [illegible] 3. [illegible] 384. [illegible] sassi [illegible]

3. [illegible] Sasso vivo. [illegible]

4. Sasso per [illegible] 3. [illegible] 30. [illegible]

5. Sasso d'Oriente, per Pietra preziosa. [illegible] sassi [illegible]

6. [illegible] Olio di sasso. [illegible] 72. [illegible] di sasso.

7. [illegible]

Conoscere il pan da sassi. [illegible] 13. 1. [illegible] 1. 24. [illegible] pan da sassi [illegible] pan da' sassi, [illegible]

8. **Essere alla porta co' sassi.** [illegible]

9. G.M. **Essere un sasso, un pezzo di sasso.** [illegible] Segr. Fior. [illegible]

10. [illegible] **Far compassione a' sassi.** [illegible] 23. 103. [illegible] compassione [illegible] sassi.

11. [illegible] **Porre un sasso sopra** [illegible] 22. 8. [illegible] un sasso.

12. [illegible] **Rimanere o Restar di sasso.** [illegible] 96. [illegible] di sasso. G.M. [illegible] sasso [illegible]

13. [illegible] di sasso. [illegible] 13. [illegible] di sasso.

[T.] [illegible] 27. [illegible] sasso [illegible] — Sasso dolce.

IX. *Accennando a durezza.* [T.] Duro come un sasso. — Pane ch'è un sasso.

[T.] Mi sento come un sasso sullo stomaco, *di cibo indigesto.* — *Chi ha molto appetito e buono stomaco.* Digerirebbe i sassi.

X. *Fig. dalle idee di durezza e di freddezza.* [T.] Cuore di sasso. — Non son poi di sasso. *A senso del sentire e gli affetti e le loro tentazioni.* Farebbe innamorare i sassi.

[T.] Faceva pietà a' sassi. *C. pop. tosc.* Ho visto per pietà muovere i sassi.

XI. *Di sasso più o men lavorato.* [T.] *Vang.* Un sasso grande alla bocca del monumento. — Al freddo sasso, *intendesi Del sepolcro. Ma poi,* Freddo, *siccome* Duro, *è term. fig. di comparazione che ha altri usi.*

[T.] Niobe mutata in sasso. *Petr. Canz.* 8. *part.* II. Medusa e l'error mio m'han fatto un sasso D'umor vano stillante (*scherza col suo dolore, alludendo al nome* Petrarca; *e altrove dice:* Di questa viva pietra ov'io m'appoggio).

[T.] *Più bello e più serio. La statua di Michelangelo parla e dice:* Grato m'è il sonno, e più l'esser di sasso Mentre che il danno e la vergogna dura. Non udir, non veder m'è gran ventura: Però non mi destar: deh parla basso.

[T.] Collo scalpello dar vita a' sassi, Infondere ne' sassi la vita, Esprimerne la parola.

† **SASSOFRASSO.** *V.* SASSAFRASSO.

SASSOLA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Specie di pala o di cucchiaja di manico corto con la quale vuotasi l'acqua dalle lance allorchè sono in mare.* [T.] *Nel dial. ven.* Sèssola. *Fig.* Una sessola, *un arnese piccolo, che pare insufficiente.*

SASSOLETTO. [T.] *S. m., quasi sottodim. di* SASSO. *Ma dall'es. pare che possa essere più grande del* Sassetto; *certo è sempre più del* Sassolino. [T.] *Targ. Viagg.* 6. 208. Masselli piccolissimi o per meglio dire in sassoletti staccati l'uno dall'altro.

SASSOLINACCIO. *S. m. Pegg. di* SASSOLINO. *Targ. Tozz.* (*Fanf.*)

SASSOLINETTO. *S. m. Dim. di* SASSOLINO. *Segner. Pred.* 2. 6. (C) La colpa dell'uno [illegible] l'e avea trovato nel bicchiere un moscino, dell'altro fu, che aveva trovato nel pane un sassolinetto.

SASSOLINO. *S. m. Dim. di* SASSO. Saxulum. *Cic.* — *Sard. Stor.* 1. 27. (C) Senza punto fermare il corso [illegible] di subito si ponevano a sedere, e quindi ricoglievano per terra i sassolini, e in un momento ancora smontavano e rimontavano, correndo sempre co' cavalli quanto più potevano. *Bern. Rim.* 1. 102. Avere un sassolin 'n una scarpetta, E una pulce drento a una calza, Che vadia in giù e 'n su per istaffetta. *Red. Esp. nat.* 66. Che le gru ingozzino questi sassolini, lo scrive Eliano. *Sagg. nat. esp.* 268. [illegible] copia di sassolini inghiottiti. [Camp.] *Lib. Eccles.* 18. Siccome gocciole d'acqua di mare, e siccome il sassolino della rena [illegible] così sono piccoli [illegible] gli anni nel dì del secolo.

[T.] *Quasi prov.* Il sassolino che atterra il colosso.

SASSONE. [T.] *S. m. Accr. di* SASSO.

SASSONE. [T.] *Agg. Del paese di* SASSONIA. *In Claudian.* E *Sost.* [T.] Pronunzia sàssone. Il sàssone, *dialetto. Gl'Irlandesi per dispr. chiamano gl'Inglesi* Sàssoni.

SASSOSISSIMO. *Agg. Superl. di* SASSOSO. [Cont.] *Mail. Disc. Diosc.* 1. 195. Dietro a quella sassosissima strada, la qual chiamano Appia, vi se ne vedono infinitissime piante. — *Red. Ditir.* 34. (C) Or questo, che stillò dall'uve brune Di vigne sassosissime toscane, Bevi, Arianna.

SASSOSO. *Agg. Pieno di sassi, detto di Campo, Strada, o sim.* (*Fanf.*) *Aureo lat. Pallad. Febbr.* 27. (C) Si semina il finocchio in terra aperta, e poco sassosa. *Vit. SS. Pad.* 1. 6. E andando così pel [illegible], pervenne ad una valle molto sassosa. *Alam. Colt.* 4. 93. E per sassosi colli il lucente cristallo e 'l freddo affina. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 45. 44. La terra [illegible] doppi, e di più sorti, alcuni sono sabbionosi, alcuni renosi, e alcuni sassosi e simili, sotto i quali con ordine vario e incerto si truova un pancone serrato e spesso gagliardissimo, a reggere gli edifizj. [T.] *Chiabr. Vendemm. Parn.* 5. [illegible] di Minerva Nudra in sassosa parte. *Targ. Ragg.* 4. p. 101. [illegible] sassosi, ma [illegible] — *L'ardito Sa*[illegible] *potrebbesi ne*[illegible], Sassoso [illegible], [illegible] dell'acque, Sassoso [illegible] della fiamma.

[Cont.] *Pier. Tosc.* 402. Prospera [illegible] più specialmente nei luoghi sassosi.

2. *E fig. Mor. S. Greg.* (C) Cristo ruppe le terre e i sassosi fossi, cioè aperse i fiumi della scienza ne' cuori de' suoi Apostoli.

3. *Per Di sasso. Salvin. Opp. Pesc.* 255. Ma Tosto i polpi, quai pesci ne compajono, Saltan fuor della sassosa forma.

4. *Per Somigliante a sasso. Non com. Alam. Colt.* 5. 136. (M.) Molti modi al frenar già mise in uso, La rozza antichità, l'aspre procelle, E le sassose grandini, che spesso Recan lor vane in un dì d'un anno Sempre. [Pol.] *Spim. Ris.* 2. 887. Tale s'avventa con spietato nembo Grandine sassosa, o formidabil pioggia.

5. *E a modo di Sost. Ciriff. Calv.* 3. 86. (M.) E' fia [illegible] mattezza A voler camminar per la sassosa Potendo ir per la piana con lietezza. E pur per la montana scropolosa (*forse è meglio* scrupolosa).

SASSUOLO. *S. m. Dim. di* SASSO. *Buon. Fier.* 4. 5. 7. (C) Arena [illegible], sassuoli e arene. *Sod. Colt.* 26. Si faccia fare un ferro sodo a uso di succhiello o di punta, che discosterà i sassuoli in che egli intoppi sotto. [Fanf.] *Magazz. Coltiv.* 17. Si mondano gli sparagi da erba e sassuoli, e s'imbeccìolano, chi gli vuol bianchi. [illegible] *Op.* 1. 235. Mi tirano sassuoli e calcinacci, E pizze e pallottole di pane.

SATAN. *V.* SATANASSO.

SATANA. *V.* SATANASSO.

SATANASSO, SATAN, SATANA e † **SETANASSO.** *S. m. Nome del principe dei demonii. Ven.* Satanas e Sàtanas. *Franc. Sacch. Nov.* 153. (C) Come se andasse a combattere con Satanasso. *Serd. Stor.* 14. 558. Con animo di prendere quella sedia, e la guerra contro a Satanasso. *E* 571. Ficcò palesemente nel Coran le insegne vincitrici della morte e di Satanasso. *Dant. Inf.* 7. Pape Satan, pape Satan aleppe. *Coll. SS. Pad.* 1. 19. 13. Allora entrò in lui Satana. — e san Pietro disse ad Anania: perchè tentò Satana il cuor tuo che tu mentissi allo Spirito santo? *Mor. S. Greg.* 1. 2. Ecco che m'è dato lo stimolo della carne mia, l'angelo di Satana. *Vit. S. Margh.* Oh isvergognato cane senza senno, tu fai l'opere del tuo padre Satanasso. *Bern. Rim.* 1. 34. E ch'egli era un demonio, e 'l Satanasso, [illegible] diavolo, e nemico e avversario. [M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 27. 5. Le feste del Signore si tramutano in feste di Satanasso.

2. *Per Diavolo semplicemente. Ciriff. Calv.* 2. 40. (C) Poi se ne andò con tanti Satanassi, Che io credo che l'inferno più non n'ebbe.

E fig. Bern. Orl. Inn. 4. 13. (C) Egli è venuto in Spagna un Satanasso, Una fiera [illegible] orrenda e strana, Che dicon che si chiama il re Gradasso. *Morg.* [illegible] 1. 36. Ma egli è un Satanasso scatenato.

3. [Val.] Darsi a Satanasso, *Disperarsi. Fortig. Ricciard.* 23. 6. Tu vedi come si scapiglia questa fanciulla, e dàssi a Satanasso. *E* 9. 21. Lascio in asso il Frate, che si dava a Satanasso.

[T.] *La forma* Satanasso *viene dall'accento del gr., e così pronunziano i Gr. mod. E gl'It. ant.* Semelè e Climenè. *D.* 1. 30. e 3. 17.

[T.] *Vang.* Vedeva Satana come folgore cadente dal cielo. *E:* Come può Satana scacciare Satana? (*risponde G. C. a chi lo dice indemoniato*). *Cavalc. Att. Apost.* 177. Si convertano dalle tenebre alla luce, e dalla potestà di Satana allo Dio vivo.

II. *Di tentazione, come Diavolo.* [T.] *Vang.* Fu tentato da Satana (G. C.). *E:* Entrò Satana in Giuda.

[T.] Va' via da me, Satana, *dice G. C. a san Pietro che, per amore e pietà del Maestro, desiderava* [illegible].

III. [T.] Satana, *del principe degli Spiriti rei. Accenna a malizia insieme e a furore.* Satanasso, *piuttosto a furore. Ma non tanto* [illegible]. Pareva un Satanasso. Diventò un Satanasso. *In questo senso non* Satana.

[T.] *Nel senso* [illegible] Satan *di Lucifero stesso. D.* 1. 7. Pape Satan.

[T.] *Fam. anco plur.* Que' satanassi [illegible] *raro* INSATANASSARE.

SATANEGGIARE. [T.] *N. ass. Mostrarsi negli scritti animato dallo sdegno e di tutto* [illegible] *Non com. Giust. Ep.* [illegible] 6. [illegible] ti sei saputo [illegible] della maniera di sataneggiare.

SATANICO. Agg. Di Satanasso, Demonio. [Camp.] S. [illegible] quel tanto pratantà malo? [illegible] vestimento satanico e diabolico? [illegible] Demonio, che nel suo [illegible] greco, Satanno, accenna [illegible] Segn. Crist. instr. 3. 26. 2. (M.) [illegible] giuoco satanico, e negando avvertire [illegible] che si staggano [illegible] col nemico, e che si resiste alle suggestioni [illegible]

SATANNO. V. SATANASSO.

SATELLITE. S. m. Aff. al lat. aur. Satelles, ites. Per [illegible] Soldato che accompagna al suo, che sta in guardia del suo signore. (Fanf.) Varch. Stor. 12. 445. (C) Ne manca uno de' suoi soldati, e [illegible] capitello, [illegible] per lui [illegible] perciò ne fossero autori i satelliti de' [illegible]

2. Satellite, per Birro, Zaffo. Cr. alla v. ZAFFO. (M.)

3. [illegible] | Satellite. Pianeta secondario, che si [illegible] intorno ad uno de' pianeti primarii del sistema solare. I satelliti del nostro sistema solare sono [illegible] la Terra, la Luna; quattro [illegible] di Saturno [illegible] ed uno di Nettuno.

[illegible] In esso pure in gener. Satellite un Astro minore che gira intorno ad uno maggiore.

[illegible] 3. 29. (M.) Tutti [illegible] derivati [illegible] opposte [illegible] parti [illegible] mente [illegible] se prima alcuno non gli [illegible]

SATELLIZIO. [T.] S. m. Birro anche [illegible] Monistero e [illegible]

SATIRA. S. f. Gr. Σάτυρος. Poesia mordace, e riprenditrice [illegible] Aureo lat. [illegible] Pag. 22. 2. (C) Satiri [illegible] satira, [illegible] Dei [illegible] di Satiri [illegible] selva [illegible] per [illegible] Red. Annot. Ditir. 31. [illegible] F. 130. [illegible] rendersi [illegible] Satire [illegible] presso [illegible]

2. In senso aff. a Farsa. [illegible] teatro. [illegible] Salv. [illegible] 19. Le satire, ovvero [illegible] uscite per [illegible] tragedie [illegible] Satira [illegible] della [illegible]

SATIRA. S. [illegible] de SATIRO. [illegible] Buon. [illegible] 4. [illegible] Satiri e di Satire [illegible] Menzin. Fiuer. [illegible] 213. [illegible] non saper dirla a [illegible] Satira [illegible]

SATIRACCIA. [T.] S. f. Pegg. di SATIRA. [illegible] per le male scritta, quanto perché ma'ign[illegible]

SATIRACCIO. S. m. Pegg. di SATIRO. Menz. Sat. [illegible] Red. [illegible] per maggior [illegible] un satiraccio, Sgherro, vecchio, squarquoio e giocatore.

† **SATIRALE.** Agg. com. Di Satira. [illegible] appresso [illegible] forma satirale [illegible] SATIRESCO.

SATIREGGIANTE. Part. pres. di SATIREGGIARE. [illegible] Iden. Nic. Pergam. 5. 16. 13. [illegible] Satireggiare a emendazione de' costumi [illegible]

SATIREGGIARE. [illegible] Far satire, e fig. Riprendere, Biasimare. Accad. 13. [illegible] per [illegible] satireggiando [illegible] e galantuomo. Car. Lett. [illegible] Segn. [illegible] satireggiare [illegible] Segn. Inst. 2. 389. Noi dovremo dare di' giorno ad uno [illegible] per satireggiare. [illegible] Sat. [illegible] 53. [illegible] e [illegible] Sant. [illegible] satireggiando. (Iden. Nic. Pergam. 5. 16. 83. Satireggiando [illegible]

2. [illegible] Satireggiare i viziosi non è un [illegible]

SATIREGGIATO. Part. pass. di SATIREGGIARE. Iden. Nic. Pergam. 5. 16. 12. (M.) [illegible] la satira [illegible] satirica, e la materia della satira [illegible] satireggiato.

SATIRELLO. S. m. Dim. di SATIRO. Guid. Pist. 47. (C) [illegible] Satirelli [illegible] che sono [illegible] per boschi [illegible] e per [illegible] Red. Ditir. 43. Satirelli, Ricciutelli, Satirelli [illegible]

SATIRESCAMENTE. Avv. Da SATIRESCO. A maniera di satira. [illegible] che [illegible] in una sua commedia [illegible] la Pace a Lacedemoni.

SATIRESCO. Agg. Satirico. Da satira. Mordace. Menz. Sat. 3. [illegible] Pur [illegible] Mentre [illegible] sempre una [illegible] Sat. [illegible] basso satiresco stile, Canzonette [illegible]

[illegible] (D. Satiro. Crudel. Dom. 33. Sol [illegible] Selvagge [illegible] 43. [illegible] Orecchi [illegible] tenuti [illegible] aperti.

SATIRETTA. [T.] S. f. Dim. di SATIRA. [illegible] corrisponde [illegible] satiretta. [illegible] Pag. Bern. 5. 281. [illegible] Comunque [illegible]

SATIRETTO. S. m. Dim. di SATIRO. Cant. Carn. [illegible] Satiretti [illegible] per [illegible] Satiretto. Da [illegible] [illegible] SATIRO [illegible] Satiretti [illegible] il Satiro [illegible] Satiretto [illegible]

SATIRIASI. S. f. Gr. Σατυρίασις. Priapismo [illegible] Cr. 1. 250. (M.) [illegible] questa [illegible]

SATIRICA. [T.] S. f. [illegible] Sull'anat. di Luca, Epist. [illegible]

SATIRICAMENTE. Avv. Da SATIRICO. In modo satirico. Per via di satira. Iden. Nic. Pergam. 3. [illegible] 67. (M.) [illegible] Satiricamente [illegible] Sat. [illegible] Pref. Men. [illegible] satiricamente [illegible] Sat. Sulvic. Pref. [illegible] Satiricamente [illegible]

SATIRICO. Agg. Che appartiene a satira. Che tiene della satira. [illegible] Red. [illegible] Buon. Fier. Intr. 5. [illegible] Satiro. Canab. [illegible] 5. [illegible] quale [illegible] parte [illegible]

2. [illegible] alla satira, che punge e Rende [illegible] le sue opere [illegible]

3. [T.] Da quel genere di componimento teatrale che prende nome da' Satiri. Salvin. Cas. [illegible] Platone e Merc. [illegible]

4. † Med. [illegible] Satirica convulsione. [illegible] Rope. 308. [illegible] alora o [illegible] paralisi, [illegible]

SATIRICO. S. m. Compositore di satire. [illegible] Pallav. [illegible] 55. [illegible] Fier. 5. [illegible] Orgaendo, fe [illegible] sollazzevol versaiuolo, [illegible] buon uom [illegible] degli poeti.

SATIRINA. S. f. Dim. di SATIRA. (Fanf.) Più com. Satiretta.

SATIRINO. S. m. Dim. di SATIRO. [illegible] 330. [illegible] questa [illegible] Satiro [illegible] Borgh. Rip. 418. [illegible] Dipinse [illegible] grandissimo con molti fanciulli [illegible] E. 502. [illegible] tazza nella [illegible] destra, e nella sinistra una pelle di tigre e un grappolo d'uva, a quale un Satirino cerca di mangiare. (M.) Varch. Orazi. in morte di M. Buonarroti [illegible]

2. E a modo d'Agg. [illegible] Zanon. [illegible] 20. Sono [illegible] satirine [illegible] nondimeno [illegible]

SATIRIO. S. m. Nome generico delle erbe della Tessitura de' [illegible] Ricet. Fior. 2. 102. [illegible] Il satirio appresso gli Arabi [illegible] tutte le sorte di testicoli [illegible]

SATIRIONE. S. m. [illegible] Il satirione è [illegible] che sta [illegible] Petr. [illegible] col sugo del satirione, che nasce [illegible]

2. È anche una Specie di [illegible] Targ. [illegible] 2. [illegible] una pesca [illegible] che si [illegible]

† **SATIRISCO.** S. m. Piccolo satiro. [illegible] Buon. [illegible] 97. [illegible]

SATIRISTA. S. m. Colui che [illegible] Gr. Σατυριστής. [illegible] 165. (M.) [illegible] Satiri, che [illegible]

SATIRIZZARE. [T.] V. n. Scriver satire. [illegible] Bonarroti [illegible] Op. [illegible] 232. [illegible] satirizzar [illegible]

2. Att. [illegible] G. Mont. Pros. [illegible] [T.] E per est. [illegible] e prediletto.

SATIRO. S. m. De' boschi [illegible] d'uomo [illegible] e di [illegible] Satiri [illegible] Gr. Σάτυρος. [illegible] 301. [illegible] a modo di Satiro [illegible] questa [illegible] Satiri e Fauni [illegible] Satiri e [illegible] la [illegible] Fior. Ditir. [illegible] Dunque è casa del Satiro [illegible]

2. [T.] Fig. Detto di persona rozza e selvatica. Amet. 57. [illegible] aspetto [illegible] satiro [illegible] E. 51. [illegible] satiro [illegible]

3. [T.] Per [illegible] Fior. [illegible] Buon. Fier. [illegible] Cant. Carn. [illegible] questi

4. Zool. [illegible] Satiro [illegible] Maran. 35.

SATIRO. S. m. [illegible] la Lesson. [illegible] il quale [illegible] Ber.

SATIROGRAFO. Agg. e S. m. Scrittore di satire. [illegible] Iden. Nic. Pergam. 5. [illegible] 85. (M.) [illegible] grandi [illegible] Accademici [illegible] alla [illegible]

SATIROTTO. S. m. Dim. di SATIRO. [illegible] Men. Ter. Red. 11. [illegible] una satiretta.

[Pol.] *Nov. ant.* 75. Andò alle nozze, e satollossi. — *S. Agost. C. D.* 2. 20. (C) Li poveri servano a' ricchi pure per potersi satollare di pane. *Albert.* 1. 54. Temperanza e astinenza e risparmiamento dèi ordinare contr'alla golosità e allo diluvio, cioè lo troppo satollare. (*Qui a modo di Sost.*)

Prov. **Chi per man d'altri s'imbocca tardi si satolla**, *e vale Chi non fa i fatti suoi da sè stesso, rade volte gli succedon bene.* (C) V. IMBOCCARE, § 17.

[T.] *Prov. Tosc.* 226. Chi per altrui mano s'imbocca, tardi si satolla. *E* 236. Non si satolla nessuno con l'uova bevute. *E* 310. La midolla satolla, e la corteccia fa peccia.

2. *Trad. Mor. S. Greg.* (C) Dopo la percossa della mascella soggiunse, satollaronsi delle pene mie. *Ovid. Simint.* 2. 36. (*Man.*) Sazia lo tuo petto del mio pianto, e satolla lo crudele cuore.

3. **Satollare**, *fig., detto del terreno, vale Letaminare.* [Cont.] *Pall. R. Agr.* II. 13. I luoghi a' quali discorre la terra di sopra da' monti; ovvero le valli, le quali la belletta de' fiumi satolla. = *Alam. Colt.* 1. 1. (*M.*) Poi quinci e quindi, ove mancar si veggia Il nutritivo umor, non prenda a sdegno Con le sue proprie man di lordo fimo Satollarsi, che vive forze prenda.

Fig. [Camp.] *Bib. Salm.* 103. Tu bagnerai le montagne ne' più alti luoghi, e la terra sarà satolla (*satiabitur*) del frutto delle tue opere.

4. *E att. e neut. pass.* Satollarsi, *aff. al moderno* Saturare. [C.] *Bellin. Disc. anat.* 2. 65. Vedeste che la medesima libbra d'acqua di tutti s'imbeve, e tutti s'incorpora (*i sali*) senza mai trovarsi del tutto piena... ma a sale per sale empiersi ella e satollarsi di ciascheduno.

SATOLLATO. *Part. pass. e Agg.* Da SATOLLARE. *Esp. Vang.* (C) Intendi tu, che leggi, che il numero de' satollati fu cinquemila. (*Qui a modo di Sost.*) [G. M.] *Segner. Quares.* 22. 1. Avvezzare le turbe già satollate a non ritenere il superfluo, ma a cederlo volentieri alla fame altrui.

2. [T.] *Fig. nel ling. eletto.* Anima satollata di mestizia, Cuore satollato d'umiliazioni. *Come Inebriato e sim.*

† **SATOLLEZZA.** *S. f. Satollamento. Ott. Com. Purg.* 23. 434. (C) Il digiuno rende l'animo attento alle sue cure, e la satollezza dà sopore alli membri. [Camp.] *Bib. Salm.* 105. E dava loro ciò che domandavano, e mandò satollezza (*misit saturitatem*) nell'anima loro. *E iv. Eccl.* 5. Il sonno è dolce a colui che fatica, o poco od assai ch'elli manuchi; ma la satollezza (*saturitas*) del ricco non lo lascia dormire. *S. Gir. Pist.* 29. E pieni e satolli bestemmiarono contro a Dio della loro satollezza.

† **SATOLLITÀ.** *S. f. Satollamento.* Saturitas, *aureo. Declam. Quintil. P.* (C) La stancata fame colla satollitade strangoliamo. *Pist. S. Gir. F. R.* La gola, e la satollità ci cacciò di Paradiso.

SATOLLO. *Part. pass. e Agg.* Da SATOLLARE; *sinc. di* Satollato. *Deriv. dall'aureo* Satur, *e aureo* Satullare. [T.] *Pare un dim. di* Satur, *ma certe forme dim. hanno senso positivo, come* Auricula, Axilla. — *Non tanto com. nell'uso, e non ha tutti i trasl. di* Sazio, *nei sensi di Eccesso o di Biasimo che può aver questo.* = *Tes. Br.* 5. 41. (C) Quando egli (*il leone*) ha molto mangiato, e che 'l suo ventre è ben satollo, e li cacciatori lo cacciano, gitta fuori tutto il suo pasto, per liberarsi dalla gravezza del suo corpo. *Bocc. Introd.* Senza alcuno correggimento di pastore si tornavano satolli. *Guid. G.* Il suo stomaco, ripien di cibi, è satollo. *Dant. Purg.* 24. Ricordivi, dicea, de' maladetti Ne' nuvoli formati, che satolli Teseo combattêr co' doppii petti. *E Par.* 2. Del quale Vivesi qui, ma non sen vien satollo.

Prov. **Chi è satollo, non crede al digiuno**, *e vale che Chi gode, o è in buono stato, non crede le miserie di chi stenta. Fir. Luc.* 3. 2. (C) Costui ch'è satollo non crede a me che son digiuno.

[T.] *Prov. Tosc.* 129. Ragazzi e polli, non si trovan mai satolli. *E* 90. Corpo satollo non crede al digiuno.

E a modo di Sost. Salv. Granch. 1. 3. (C) Ma 'l satollo non crede al digiuno.

[T.] *Di chi è avvezzo di ben nutrirsi a sazietà. Vang.* Guai a voi che siete satolli, perchè avrete fame. *Anche trasl.*

2. *Trasl. Vit. Plut.* (C) Quando egli fu satollo di piangere. *Nov. ant.* 5. 1. Di tutte le cose del mondo era stato satollo, salvo che di donare. [T.] *Arrighett.* 1. Questo confesso io, che fui satollo d'ogni prosperitade. [Val.] *Pucc. Centil.* 72. 78. Solo della gran vettoria, Che avea avuta, si tenea satollo.

3. *Fig., nel senso del moderno* Saturo. *Sagg. nat. esp.* 186. (C) Siano dunque gli anelli pregni, e ben satolli d'umore, acciocchè la loro dilatazione si paja più manifesta.

4. [Cont.] † **A suo satollo.** *Finchè sia interamente satollo. Fr. Sodl. Tratt. Inf. ucc.* 5. 6. Abbi uno colombo, e pasce ne lo tuo uccello, e dagli dell'acqua a suo satollo, imperciocchè questo lo rinfresca e rinfredda, e conforterà lo corpo suo.

† **SATORO.** V. SATIRO.

SATRAPA, e **SATRAPO.** *S. m. Gr.* Σατράπης. *Governator di provincia, o di eserciti.* Satrapes, *aureo.* [T.] *Voce orientale. La forma più regolare è colla A.* [Cerq.] *Adriani, Plut. Vit. paral.* V. 12. Generò figliuoli di donna allevata in corte, figliuola di satrapa.

Tac. Dav. Ann. 6. 122. (C) D'altra banda Farasmane ingrossa di Albani, soldò Sarmati, i cui Satrapi, detti Sceptruchi, presero a loro usanza presenti e parte da ogni banda. *Ar. Fur.* 26. 32. Anzi nuocer parea molto più forte A Re, a Signori, a Principi e a Satrapi.

2. **Satrapo**, *fig., si prende per Saccente, Dottore che presume di sè; onde* **Fare il satrapo**, *che vale Fare del grande, dell'autorevole, del saccente. Tac. Dav. Stor.* 4. 332. (C) Gli darebbe un buon consiglio, di non fare il satrapo co' principi ne' testi latini, che ne sapria più ne' pensi scambiare. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 143. E si può far del satrapo a sua posta, E non parer fra gli altri un cervel d'oca. = *Buon. Fier.* 1. 2. 4. (C) Litterati a dozzine, e uomin gravi, Satrapi e baccalari in quantità. *Varch. Ercol.* 227. Come colui che voglia fare della lingua fiorentina e del altre il gonfaloniere, il satrapo, il Macrobio, l'Aristarco. *Bern. Rim.* 1. 66. Farò tacere allor certe cicale, Certi capocchi satrapi ignoranti.

SATRAPÌA. *S. f. Term. degli Storici. La dignità di satrapa. Cors. Plin.* — *Gr.* Σατραπεία. *Sed. Stor.* 3. 108. (*M.*) Tutta l'isola si divide in nove satrapie, ovvero regni, e per frequenza di porti e per sito del paese è molto accomodata ad ogni sorta di commercio.

SATRAPICO. *Agg. Gr.* Σατραπικός. [Cors.] *Di satrapo, Proprio de' satrapi. Tass. Dial.* 1. 397. Quattro sono i governi, o le dispensazioni de la casa, che vogliamo chiamarle: la regia, la satrapica, la civile e la privata.

SATRAPO. V. SATRAPA.

SATRAPONE. *S. m. Accr. di* SATRAPO, *in signif. di Saccente, e per lo più detto ironicamente. Bellin. Bucch.* 231. (*M.*) Dunque dove il giudizio Ebber que' tanto savii satrapon Per distinguere i giganti dagli altri uomini tutti quanti. [T.] *Panciat. Scritt. var.* 7. Fu represo da certi satraponi che co' letterati vanno in gattizzando.

2. [T.] Vecchio satrapone, *per dispr., che vuol imporre con aria d'autorità minacciosa, goffamente burbera. Questo è il senso anche di* Satrapo *in qualche parte d'Italia.*

SATURABILE. [T.] *Agg. Segnatamente nel senso chim. e fis. Corpo che può essere più o men facilm. e pienam. saturato d'altra sostanza, che lo imbeva di sè, e l'una all'altra s'approprino con effetti varî. L'astratto è* Saturabilità.

SATURABILITÀ. [T.] *V. il preced.*

SATURARE. *V. a. e N. pass.* [T.] *Non ha nell'uso altri sensi che fisici e chimici.* [Sel.] *Combinare un corpo ad un altro in modo che il secondo non ne possa più ricevere, senza che non ne rimanga un soprappiù del primo; ovvero sciogliere un corpo in un liquido tanto non vi se ne possa più disciogliere.* [T.] *Gazzer. Trat. Chim.* 1. 123. Il solfo si satura di ossigene, e forma un altro acido potentissimo, detto acido solforico.

2. [T.] *Per Saziare in gen., lo recano senza es.; ma inutile. V. l'agg.* SATURO.

3. [Camp.] † Saturarsi, *per Saziarsi, e sim. Lett. S. Cat.* Dilettasi stare in croce con Cristo crucifisso, e per ciò si vuole saturare di obbrobrii, di pene, di scherni, di villanie.

SATURATO. *Part. pass. e Agg.* Da SATURARE. *Aureo in senso gen.* [T.] *Bicchier. Bagn. Montecat.* 37. Acqua saturata d'acido aereo. = *Cas. Lett.* 1. 61. (*Man.*) Ecco alcuni grani d'oppio, fate così: stemperatene un grano in alcune gocce d'acqua, e intridetela così saturata in un poco di zucchero per nasconderlo.

2 † *Per* Saziato. *Bel.* [illegible] *Agg. Pr. Spir.* 160. *M.* Ed [illegible] saturato e sguarda la sporteila con le cose da mangiare [illegible]

3. † *In senso* [illegible] *S. Bern. Pist.* 3. *Man.*) Coronato di spine, calunniato, e saturato d'oltraggi.

SATURAZIONE. *S. f. Term. chim.* Il saturare e lo *Stato di un liquido saturato.* (*Fanf.*) In senso gen. *Agost.* [illegible] SATURITÀ.

2. † *Fig. Fab. Pred. Seg.* 70. (*Man.*) La prima saturazione, cioè il primo convito, significa come a [illegible] e riempie della presente grazia.

† **SATUREJA.** *S. f. Bot.* Santoreggia. *V. Colum.* [illegible] *Matt. Diosc.* [illegible] 440. La satureja, over timbra, si chiama volgarmente in Toscana [illegible], ma questo nome corrotto da alcuno, [illegible] la chiama Plinio. In altri luoghi d'Italia si chiama dove savoreggia, e dove seiverella [illegible] più odorifera e più [illegible] acuta. *Alam. Colt.* 5. 114. (*C.*) E 'l [illegible] e 'l finocchio e 'l coriandro. E l'aneto con l'or [illegible] senta la serpentina migliore, la satureja Negli aprici [illegible] a mare.

SATURITÀ. *S. f.* Sazietà. *Aureo lat. Saturi*[illegible] *Annot. Buon. Fier.* 338. *Man.*) La saturità è lo sguazzare che fa chi [illegible] ben siede, come si dice [illegible] *Fab. S. Paol. Col.* 2. [illegible] temperando il corpo non con alcuno onore, ma a sa[illegible] ventre vanno e secondo [illegible] della carne. *Serm.* 21. Quando stavano le [illegible] pieni di carne per [illegible] il pane in saturità [illegible] *Nel senso* [illegible] *Saturazione anche l'effetto, ma questa potrebbe* [illegible] *Saturare e del Saturarsi,* Saturità alla condizione *d'essere saturato.*

2. *Fig. Albert. cap.* 6. *C.* La [illegible] s'empirono di saturitade.

SATURNALE. *Agg.* [illegible] *de' giorni e delle feste che si facevano in onore di Saturno. Aureo lat. Red. Lettere* 1. 292. (*M.*) [illegible] mente far si [illegible] giuochi Saturnali. [illegible] *Tass.* 1. 129. [illegible] buona e molto usata [illegible] giorni [illegible] decembre, dedicati a Saturno, e perciò saturnali chiamati.

2. *Sost.* [illegible] *Le feste e i giuochi* [illegible] Saturnali. [illegible] *de' tempi della prima repubblica di Roma.*

Segn. Stor. 2. 116. *M.* [illegible] seguente [illegible] Saturnali [illegible] tempo di Saturno [illegible] uso [illegible] per [illegible]

2. Saturnale *vale anche* [illegible] *M.* 3. 3. 11 [illegible] 1782. *M.* [illegible] che [illegible] questo [illegible] la Saturnalia, sì che ciascheduno [illegible] alli [illegible]

SATURNALIO. *Agg.* Lo stesso che Saturnale. *Fanf.* [illegible] 1. 29. *M.* [illegible] al tempo del [illegible]

SATURNILABIO. *S. m. Astr.* [illegible] *Strumento* [illegible] *per conoscere le configurazioni de' satelliti di Saturno.*

SATURNINO. *Agg. Dal pianeta Saturno.* [illegible] *Dicesi di creature* [illegible] *di* [illegible]

2. *Per simil.* [illegible] natura saturnina, cioè [illegible]

3. *Per Malinconico.* [illegible] Saturno [illegible] *Sagg. Fil.* [illegible] 1. 3. Ma [illegible] saturnino?

Tac. Dav. Ann. 97 [illegible] Per [illegible] saturnino a quei [illegible] Augusto.

SATURNIO. [illegible] *Agg. di* SATURNO. *Aureo lat.* [illegible] che Saturno [illegible]

2. [illegible]

† **SATURNITÀ.** *S. f.* [illegible] saturnino [illegible]

SATURNO. *S. m. Astr.* (*Lav.*) *Uno de' pianeti principali del nostro sistema solare. La sua orbita è compresa fra quelle di Giove e di Urano. Otto Lune e satelliti girano intorno a lui, oltre ad un grandioso sistema d'anelli concentrici. Esso compie il suo giro intorno al Sole in* [illegible] *giorni, e sopra se stesso in* [illegible] *ore e mezzo. Dista dal Sole* [illegible] *volte e mezzo quanto la Terra, ed il suo volume è* [illegible] *volte il volume di questa.*

[illegible] *Tipocosm.* 62. I caratteri de' pianeti, e per i pianeti [illegible] cioè Saturno [illegible] Marte, il Sole, Venere, Mercurio [illegible] *Cosm.* 36. Saturno fu [illegible] la piccola la quale [illegible] a assegnare a seminare, inserire, arare e piantare terreni. *Dav. Part.* [illegible] non può il calor [illegible] Visto da Terra [illegible] Saturno. *Pett. Son.* 23. [illegible] Allor [illegible] Saturno e [illegible] stelle. *Arrigh.* [illegible] de' sette pianeti [illegible] Saturno [illegible]

2. † **Saturno**, [illegible] taciturno. [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 145. (*Man.*) [illegible] e [illegible] di questo pianeta Saturno [illegible] adombrano anco.

3. [illegible] *Il piombo. In* [illegible] *che questo metallo era dedicato a Saturno.* [illegible] *Alb. Magno,* [illegible] Saturno il piombo [illegible] stagno, Marte il ferro, il Sole [illegible] Venere [illegible] Mercurio l'argento vivo, e la [illegible] compressione [illegible] sette pianeti.

4. [illegible] **Sale di saturno. Zucchero di saturno.** *L'acetato di piombo.* [illegible] Roma [illegible] come [illegible] comune [illegible] zucchero di saturno.

[illegible] *Nel linguaggio degli alchimisti e dei* [illegible] *di piombo.*

[illegible] Sale di saturno, e acetato di piombo.

SATURO e SATURO. *Agg.* [illegible] Saturo [illegible] *che nel senso* [illegible] *nel* [illegible] Saturare. *Tass.* [illegible] 62. *M.*, [illegible] quasi saturo [illegible] *Tass.* [illegible] saturo. [illegible] 3 [illegible]

[illegible] Aria satura di vapori.

2. [illegible] *Fig.* [illegible] 2. [illegible] satura.

[illegible] *La* [illegible] *che un liquido ha* [illegible]

[illegible] **Soprassaturo.** *Che ne contiene oltre alla* [illegible]

SAURO. *Agg. e S. m.* [illegible] *Sauro* [illegible] Sauro [illegible] Saur[illegible], perchè color [illegible]

[illegible] *Topogr.* 233. Sauro e le mo[illegible] [illegible] e gran [illegible] 239. *Man.* [illegible] (*Tig.*) Ma' e la baja, crin., coda e piei più chiari che l'altre parti. Le sue varietà sono chiaro, dorato, bruciato metallino e bruno.

SAUROIDI. *S. m. pl. Zool.* [illegible] *Gr.* [illegible] *Specie* [illegible] *Ordine della classe dei Pesci le cui specie sono munite contemporaneamente di branchie e di polmoni. Vivono nel Brasile e nell'Africa centrale.*

SAVANA. [illegible] *S. f. Per lo più al plur.* Savane *d'America, come* Steppe *di Russia.* (*V.*)

† **SAVERE,** *verb.* [illegible] SAPERE, *verb.*

† **SAVERE,** *sost.* [illegible] SAPERE, *sost.*

SAVIAMENTE. *Avv. Da* SAVIO. *Con saviezza. Cautamente. Aureo Sapienter. Bocc. Nov.* [illegible] savi amente [illegible] *Fiamm.* 7. [illegible] 8. Da [illegible] savi[illegible] 27. [illegible] la saviamente. *E.* 32. [illegible] saviamente. [illegible] *Mor.* [illegible] 12. [illegible] ma per [illegible] non essere [illegible] [illegible] *Tor.* [illegible] 142. [illegible]

† **SAVIEGGIARE.** [illegible] *Ador*[illegible] *Aureo* [illegible] *Sal. in Tesgu* [illegible] savieggio [illegible] posso sia [illegible]

† **SAVIERELLO.** *Agg.* [illegible] *dim. di* SAVIO *agg.* [illegible] di [illegible] a divenire e' savi [illegible]

SAVIEZZA. *S. f.* [illegible] *Prudenza. Avvedimento.* [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] *Fr. Jac. T.* [illegible] *Pass.* 26. [illegible] 5. [illegible] Esempi di gravità, di serietà, di saviezza di [illegible]

[illegible] *Tac.* [illegible] Tutta cala [illegible] saviezza [illegible] *F.* 440. [illegible]

2. [illegible] *Sapienza.* [illegible] *Jac. da* 300. La saviezza [illegible] sopra [illegible] arrendevole e [illegible]

SAVINA. *S. f.* [illegible] *V.* SABINA.

SAVIO *e* † **SAPIO.** *Agg. Che* [illegible] *Lat. aureo Sapiens.* [illegible] *Vit.* 2. [illegible] *Mor.* [illegible] savio, come [illegible] 7. [illegible] *Cas. Fir.* [illegible] Questo [illegible] ne [illegible] savi [illegible]

2. [illegible] *S. Greg. M. M.* Per [illegible]

3. [illegible] *Cant.* 9. *M.*, [illegible] letterati [illegible] sì alti ne' suoi disegni quanto [illegible]

4. *Fab.* [illegible] *G. S.* 11. 65. 3. *M.* E gli [illegible] e savi [illegible] E quando egli [illegible] ed insegnati e savi [illegible] *F. Cand. T.* [illegible] 33 [illegible] e savio [illegible] la nave [illegible] *Fr. Guic.* [illegible] 3. [illegible] 8. (*Man.*) [illegible] *Nov.* 30. *M.* La [illegible] di costumi ed abbondevole molto e [illegible]

[Pol.] Bocc. Nov. 3. g. 1. Il senno, di grandissimi pericoli trae il savio. [T.] Prov. Tosc. 197. Chi è savio, non è sempre sicuro (*non basta il senno a evitare tutti sempre i pericoli; e La soverchia sicurezza del senno è pericolo*). E 137. Chi non è savio, paziente e forte, Si lamenti di sè, non della sorte.

IV. *Segnatam. de' fatti.* [T.] Prov. Tosc. 136. A chi la va destra, par savio. E 117. Il nemico ti fa savio (*t'insegna cautela e modestia*). E 275. Chi pensa innanzi tratto, gran savio vien tenuto. E 296. Commetti al savio e lascia fare a lui. Ivi. Gli uomini savi, fanno le savie cose.

V. [T.] *Siccome* Matto *dicesi chi è avventato e scomposto negli atti senza far proprio pazzie nè mattie; così* Savio *chi mostra nelle parole e nel portamento quella posatezza che suole stare col senno.* Prov. Tosc. 125. Figliuoli matti, uomini savi (*la vivacità può essere segno e di mente desta e d'animo sincero*). E 148. Ragazzi savi, e vecchi matti, non furon mai buoni a nulla (*savi con affettazione o per finta*).

[T.] *A' fanciulli diciamo.* Sta' savio, *come* Sta' buono, *Chetati, Non far cose strane. Dice più che* Sta' buono. *Questo anco a adulti, per abbonirli, o in senso fam.*, State buono, *Chetatevi, Non vi dolete.*

VI. [T.] *Della donna, ha qualche significazione sua propria. Quelle che il Vang.* Vergini prudenti, *anche* Savie, *da contrapporre alle* Fatue, Spensierate. Prov. Tosc. 105. Savie all'impensata, e pazze a la pensata (*dicono gli uomini che ognun sa quanto savi siano; quasichè alle donne il pensiero nuocesse. Ma certo l'ispirazione dell'affetto val più che il tardo pensamento*). E 104. Più vale una savia donna filando, che cento triste vegliando.

[T.] Prov. Tosc. 102. La savia femmina rifà la casa, e la matta la disfà. E 97. Camera adorna, donna savia (*ornamento e ricchezza della famiglia*).

VII. *Più specialm. contrap. a* Pazzo. [T.] Prov. Tosc. 102. Le donne arrivano i pazzi e i savi (*raggiungono i loro segreti pensieri, li antivengono*). E 298. Un pazzo getta una pietra nel pozzo, che poi ci voglion cento savi a cavarla fuori.

VIII. [T.] *Intesa la pazzia in senso più mite, cioè ogni atto contrario alla piena saviezza. In questo senso contrapponesi* Savio *a* Folle. D. 3. 5. Pianse Ifigenia il suo bel volto, E fe' pianger di sè i folli e i savi.

[T.] Prov. Tosc. 233. Ogni pazzo è savio quando tace. E 261. A pazzo relatore, savio ascoltatore (*Chi sa intendere, apprende da tutti; dalla falsità stessa trae verità*). E 45. Buone parole e cattivi fatti, ingannano savi e matti.

[T.] Prov. Tosc. 296. Bisogna che il savio porti il pazzo in spalla. E 297. Metti il matto da sè, diventerà savio (*il mal esempio e la smania del parere da qualcosa, toglie ai deboli il senno*). Ivi. I matti dormono, e i savi se ne accorgono (*approfittano dell'altrui negligenza*). E 237. Secondo i beni sia la dispensa; il savio lo crede, il pazzo non ci pensa.

[T.] Prov. Tosc. 296. Savio a credenza e matto a contanti (*l'opinione e i suoi vanti lo fanno savio; ma più è il credito che la solvenza*). E 58. Chi è tenuto savio di giorno, non sarà mai pazzo di notte (*l'opinione acquistatasi di savio, fa menar buone assai cose. E l'abito del bene assicura l'esercizio del bene*).

[T.] Prov. Tosc. 297. Se i savi non errassero, i matti s'impiccherebbero (*tristo conforto de' matti gli sbagli de' savi. Ma i matti si figurano che il savio come l'unico vero matto, non sappia che errare*). E 236. Il pazzo fa la festa, e il savio se la gode (*se gode, savio non è; ma più tristo che il matto. C'è questo di vero, che gl'umani traviamenti non giovano a chi li commette*).

[T.] Prov. Tosc. 296. E vi sono de' matti savi, e de' savi matti. E 221. Chi si battezza savio, s'intitola matto. E 222. Il primo grado di pazzia è tenersi savio, il secondo farne professione, il terzo sprezzare il consiglio. E 76. Sanno più un savio e un matto, che un savio solo. E 75. E' sa meglio il pazzo i fatti suoi, che il savio quelli degli altri. Ivi. Più ne sa un pazzo a casa sua, che un savio a casa d'altri. E 53. Visto alto, o pazzo, o tanto savio che non si possa dir più (*chi guarda sempre in alto; se non cura quel che gli sta dinanzi e disotto, è sperduto, se a cose più degne ha la mira, è* [illegible]).

IX. *Sost. ass.* [T.] Dice il Savio, *intendesi segnatam. di Salomone, ne' libri sapienziali, per essere dato il sapere a lui non chiedente beni men alti.*

[T.] I Sette Savi di Grecia. D. 2. 4. Per sette porte entrai con questi savi (*co' cinque poeti*).

X. [T.] *Dante che nel primo canto a Virg.* Famoso saggio, *più volte poi* Savio *lo chiama.* E 7. Quel savio gentil che tutto seppe, Disse per confortarmi: Non ti noccia La tua paura. E 2. 27. Volsimi a savio duca.

[T.] *Di Stazio.* D. 2. 33. Il savio che ristette (*si fermò in nostra compagnia*). E 27. E io e i miei savi (*Virg. e Stazio*).

XI. [T.] *Titolo sapientem, prescelto nella Rep. Ven.* Savi di mare. *Come nelle* [illegible] *altri* Riformatore, Provveditore.

† **SAVIONE.** S. m. *Accr. di* SAVIO. Buon. Fier. 3. 4. 1. (C) Tu dove vai savione? Lasc. Rim. 2. 58. Mi Son giudicando uno di que' ministri, antichi della Dea Minerva, o uno de' sacerdoti di Diana, o veramente un di que' Savioni di Grecia.

† **SAVIOTTO.** S. m. [B. Camp.] *Dispr. di* SAVIO. *Vergerio, sia Op. Berni*, 1. 347. Dacchè Dirà qui qualche saviotto: È possibile che voi non possiate parlare del vostro Evangelio, se non urlate addosso de' Papi e della Curia Romana?

SAVISSIMAMENTE. Avv. Superl. di SAVIAMENTE. Sapientissime. *Aureo.* Bocc. Nov. 6. g. 3. (C) Savissimamente operando molte volte... Tratt. gov. fam. 109. Però savissimamente disse la somma Verità: beati i poveri di spirito.

SAVISSIMO. Agg. Superl. di SAVIO. *Aureo.* Sapientissimus. Bocc. Nov. 9. g. 8. (C) Io n'ho tanto del senno, che io ne potrei fornire una città, e rimarrei savissimo. E nov. 4. g. 10. Savissima cosa era, e grandissimo maestro. [Pol.] E nov. 3. *al princ.* Io ho inteso da più persone che tu se' savissimo. E 29. Madre savissima. — Cronichett. d'Amar. 3. (C) Fu il più savissimo uomo, e fece tre libri. E 31. Questi fu savissimo signore, e seppesi passare delli oltraggi. Red. Ins. 2. Dettano da' più rinomati savissimi uomini che... [Camp.] Arr. Giud. n. 5. Nella corte di Roma ha più e maggiori savi dell'universo; poi che questi è savissimo ed eccellente tenuto infra tanto senno, lodare si dee. [G.M.] Segner. Quares. 26. 8. Savissimi, scienziatissimi e superiori a quanti ebbe il mondo celebri per dottrina. [T.] Paolett. Oper. agr. 1. 91. Savissima legge.

G. V. 8. 64. 1. (C) Fu savissimo di scrittura, e di senno naturale.

SAVOIARDO. S. m. *Pasta bislunga fatta di torli d'uovo, di zucchero, e di chiare d'uovo sbattute.* (Fanf.) [T.] *Pasta conosciuta da gran tempo nella penisola, che prelibava in essa la propria unità. I Savoiardi, il Cuoco piemontese, e la Monferrina era la triade di questa unità.*

SAVONEA. S. f. e m. *Medicamento di consistenza simile al mele, solito usarsi nella tosse ne' catarri e in altre infermità de' polmoni, e dell'aspera arteria. Forse dal lat.* Savior, *per* Suavior, *come altri della famiglia, perchè è medicamento di sapore grato, o perchè dolcificante.* Lib. cur. malatt. (C) Vi adoperano la savonea, o la decozione di regolizia.

† **SAVORARE.** V. SAPORARE.

† **SAVORATO.** V. SAPORATO.

SAVORE. S. m. [G.M.] *Sorta di salsa, di cui la definizione è nell'esempio.* Minucc., Not. Malm. Savore è una salsa, o fatto di noci e pane pesto e liquefatto con agresto. V. *anco più a lungo* SAPORE.

† **SAVOREVOLE.** V. SAPOREVOLE.

† **SAVORNA.** V. SAVORRA.

† **SAVORNARE.** V. SAVORRARE.

† **SAVOROSO.** V. SAPOROSO.

SAVORRA e † **SAVORNA.** S. f. *Zavorra.* [T.] *Dal lat. aur.* Saburra. Savorna *vive nel Ven. In Tosc. più com.* Zavorra, *come* Zolfo, Zufolo *e sim.* [Pal.] Pant. Arm. nav. 78. La distribuzione dei pesi sia fatta discretamente, e sopra il tutto della savorra, perchè il vascello sia aggiustato e messo in buona stiva ed in sicura bilancia. — Segner. Mann. Nov. 17. 3. (M.) In quelle sono permesse, come a navi che volano al par degli austri e degli aquiloni, per savorra, in te sono permesse anche per gastigo. E Conf. istr. cap. 1. Se si può levare anche il peso della savorra, e questo è disporla ad un evidente naufragio. E Pred. 27. 9. Ma imparate quei tanti uomini della terra [illegible], certamente a entrarsi maravigliosa, [illegible] di spalmar la carena, di alleggerir la savorra. Sassetti Lett. pag. 371. Andò a discrezione de' venti nel mare cinque o sei giorni, vivendo a guisa di [illegible] sassi [illegible] di arena che si [illegible] fondo dei vascelli perchè stiano in equilibrio, e camminino [illegible]

[illegible] anche Saorra e Saborra [illegible] 8 Nel [illegible] vassello [illegible] stagno e [illegible] buona parte della [illegible] e acqua [illegible] la bocca porta [illegible] che la galea [illegible] premezzani [illegible] fino a [illegible] gli sostenti l'uno [illegible] banco [illegible]

SAVORRARE e **SAVORNARE.** V. a. T. di marin. [illegible] Fada ben savorrate.

SAZIABILE. Agg. com. [illegible] Non si mostran [illegible]

SAZIABILITÀ. S. f. [illegible] Saziabilità.

SAZIABILMENTE. Avv. Da SAZIABILE. [illegible] possibile [illegible] saziabilmente [illegible] tenda [illegible] dietro per [illegible]

SAZIAMENTO. S. m. [illegible] Saziamen [illegible] che vi si [illegible] saziamento e gusto [illegible] la bocca [illegible] saziamento [illegible] anche [illegible]

[illegible] Med. [illegible] p. 19. [illegible]

2 Per [illegible] saziamento di sconfitta [illegible]

SAZIARE. [illegible] pass. e neu. [illegible] per lo grande appetito [illegible] saziare [illegible] per saziare [illegible] la corpora e sol [illegible]

[illegible] Quinci [illegible] saziar ben [illegible] e procurare [illegible] ber [illegible]

2 Di' desiderii e delle passioni. [illegible] potere far [illegible] che [illegible] per saziare [illegible] che [illegible] Lascian saziar [illegible] e molte altre [illegible] per [illegible] saziar [illegible] molto [illegible] a gran [illegible] veggio ben che giammai non si sazia [illegible] Penna che [illegible] F. Purg. 21. La sete [illegible] saper [illegible] non [illegible] Quella [illegible] 295. [illegible]

3 Per [illegible] Purg. 11. [illegible] Per mostra Toscana [illegible] e non basta, perchè [illegible]

[T.] [illegible] 1. 1. A similitudine di [illegible] saziare [illegible] [T.] Pr. [illegible] 67. Non si sazia meno una formica per un granel di grano, [illegible] si faccia un [illegible] per [illegible] Tutti pari da [illegible] moltitudine. [illegible]

II. [illegible] [T.] D. 2. 33. Lo dolce ber che mai non [illegible] sazio.

III. [illegible] [T.] grano che basta a saziare [illegible]

[T.] Non [illegible] qualunque cosa [illegible] paese [illegible]

IV. Fig. e trasl. [T.] [illegible] 2. [illegible] Che [illegible] si se assetà [illegible] e di bene e di [illegible] Dante [illegible] 1. 255. [illegible] desiderio [illegible]

[Pol.] Sent. Mor. 3. 221. La persona [illegible] la sete de' [illegible] D. 2. 27. [illegible] sazi, [illegible] Bello che [illegible]

[T.] [illegible] 1. 2. 4. [illegible] per [illegible] sazia [illegible] ma la buona vita la [illegible] mente.

[T.] [illegible] D. 3. 31. [illegible] non si sazia. [illegible] pensier [illegible] Signor [illegible] [illegible] Pass. [illegible] 1. 3. [illegible] che [illegible] per saziar lo [illegible] ma molto [illegible]

[T.] [illegible] trasl. [illegible] Non si sazia. — [illegible] sete della giustizia [illegible]

SAZIATO. Part. pass. e Agg. Da SAZIARE. [illegible] di tutte queste cose [illegible]

2 Fig. G. [illegible] 12. 16. 18. M. Saziati [illegible] avvera [illegible] comandare. Vit. SS. Pad. [illegible]

SAZIETÀ. S. f. [illegible] Aut. 24. [illegible] il ventre per [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 158. [illegible] che se [illegible] eziandio dell'acqua non bevessono [illegible]

2 Fig. Mor. S. Greg. [illegible] La sazietà di questi [illegible] temporali [illegible] senza [illegible] Speck. Cr. 78. Troveremo [illegible] per sazietà che in [illegible]

SAZIEVOLAGGINE. S. f. Qualità di [illegible] essere [illegible] ma non [illegible] la fa crescer [illegible]

SAZIEVOLE. [T.] Agg. [illegible] che fa [illegible] Stuc [illegible] Sacch. [illegible] non [illegible] e saziarne [illegible] e gustosa.

2 [T.] [illegible] del vento [illegible] che di [illegible] si [illegible] [illegible] 49. [illegible] saziare [illegible] gola. [illegible] Tom. 12. 8. 124. I desiderii [illegible] Nov. 8. g. 6. [illegible] più [illegible]

[illegible] e saziarsi [illegible] 7. [illegible] che sia [illegible] [illegible] saziarsi [illegible] più [illegible] 5. M. senza [illegible] dal [illegible] e saziarne [illegible] e sazievoli di donne [illegible]

3 [T.] [illegible] esser più o men facilmente o pienamente saziato. [illegible] Saziabile. [illegible] 41. [illegible] nel suo [illegible] la sazievole [illegible] questa [illegible] Guard. [illegible] 166. [illegible] e non [illegible] di cose [illegible] [T.] [illegible] 2. 63. [illegible] nostra vita [illegible] e godere [illegible] adeguato suo [illegible] con [illegible] sazievole [illegible]

SAZIEVOLEZZA. S. f. Sazietà, [illegible] di SAZIEVOLE. [illegible]

2 [illegible] nel senso [illegible] 2 di Sazievole. Car. [illegible] 278. [illegible] per [illegible] sazietà [illegible] Pallav. Stor. [illegible] 16. 8. [illegible] e tenendo [illegible] gli [illegible]

SAZIEVOLMENTE. Avv. Da SAZIEVOLE. [illegible] Sazievolmente. [illegible] 3. 4. [illegible] come [illegible] sazievolmente, ed [illegible]

SAZIEVOLUZZO [illegible] S. [illegible] Rigido [illegible] [illegible] 221. [illegible] la [illegible]

SAZIO. Agg. Che ha contentato l'appetito. [illegible]

2 Fig. [illegible] 8. [illegible] che la prova [illegible] sarà [illegible] E. 19. [illegible] di quel aver sazio. [illegible] 15. [illegible] del [illegible] 2. part. [illegible] La [illegible] piante, [illegible]

[illegible] Nov. [illegible] 7. [illegible] sazio [illegible] 7. g. 3. [illegible] volere sat. [illegible]

[illegible] 2. [illegible] e [illegible] sangue [illegible] povera [illegible] Sazio non [illegible]

3 Sazio [illegible] Purg. 13. [illegible] ber [illegible] 28. Sazio [illegible]

4 [T.] Trasl. [illegible] Pastor. 2. 128. Beati, che sperando sempre, al [illegible] Al sazio [illegible]

5 Per Nojato. Fr. Giord. Pred. 217. M. Gi [illegible] questo pane sono sazi [illegible] del mondo, [illegible] Petr. Son. 81. [illegible] di aver [illegible] sazio. [illegible] Lassata [illegible]

6 Altro trasl. Dan. Purg. 20. [illegible] Trass dell'acqua non sazia la spugna. [illegible] la spugna, cioè cavai la spugna fuor dell'acqua, non piena [illegible] che [illegible]

SBACCELLEGGIARE. V. n. ass. Fare il [illegible] Non com. [illegible] che [illegible] Bart. [illegible] 3. 2. [illegible] gran [illegible] Quando [illegible]

SBACCELLARE. V. a. Cavar dal baccello. Sgranare. [illegible] com. Sgranare, [illegible]

SBACCELLATO. Part. pass. e Agg. Da SBACCELLARE. [illegible] Med. Cant. 118. 11. [illegible] tutte sbaccellate, [illegible]

SBACCELLATURA. S. f. Così chiamano i Costruttori [illegible] spesso [illegible] con una [illegible] a mezzo tondo, [illegible] dalla lor figura di uno

Sbadigliare, ecc. Oscitans, aureo lat. Gell. 9. (C) Ho sentito molte volte dire a' savii letterati, che tanto viene a dire in latino sbadigliante, quanto negligentoso e trascurato. [F.] Par. Nott. 334. E dalla bocca sbadigliante esala Alito lunge.

SBADIGLIARE e volg. **SBAVIGLIARE**. V. n. ass. Aprire la bocca raccogliendo il fiato, e poscia mandandolo fuora, ed è effetto cagionato da sonno, o da noja. Fanf., Sbavigliare vive nel pop. [L.B.] È da ampiezza di stomaco, e da convulsione. [T.] Da Pandere, Expandere forse Pandiculari. Plauto. Ut pandiculans oscitatur. Spagn. Abaivar, fr. Bailler. Non da Vidari, nè ha che fare con Badare. Isid. Badare, Sbadigliare. — But. Inf. 25. 2. (C) Lo sbavigliare è uno segnale d'accrescimento indotto da fame, o da sonno, o da travagliamento che l'uomo sente dentro, e da pensieri di tristizia. (Qui a modo di Sost.) Dant. Inf. 25. Lo trafitto il mirò, ma nulla disse; Anzi, co' piè fermati, sbadigliava. Bocc. Nov. 5. g. 2. Come se del letto o da alto sonno si levasse, sbadigliava, e stropicciavasi gli occhi. Dial. S. Greg. M. 3. 17. Incontanente entrò in quel corpo l'anima, e sbavigliò, e aperse gli occhi. Sen. Pist. Una lassezza senza fatica sorprende i nerbi, e uno sbadigliar di gola, che... (Qui a modo di Sost.) [Pol.] Passav. 230. Ora sbadigliando, ora protendendo le braccia, faceva... — Fir. Luc. 4. 6. (C) Vedete come egli sbaviglia. E nov. 7. 269. Cominciò a prostender le gambe, e aprire le braccia, come fa uno quando egli sbaviglia. [Val.] Fortig. Ricciard. 5. 60. E la sua bocca, quando che sbadiglia, Sembra un porto. [T.] Cas. Gal. 25. Sono ancora di quelli che si dimenano prostendonsi e sbadigliano, segno che quella brigata, con cui sono, rincresce loro. Buonarr. Fier. 55. 2. Cioncheri, orbi e balogi, sbavigliando Briachi, e fuor di sè. [F.] Panciat. Scritt. var. 160. Dal grave peso del stupore oppresso Chinando il spettatore, Per troppa maraviglia poco ode, [illegible] la intende, e assai sbaviglia. [G.M.] Fag. Rim. Apre la bocca attonito, e sbaviglia. E' affanna o ognor più stenta e sbaviglia. [Tor.] Mont. Pers. volg. 1. 3. Sbadigli sì la crapola di jeri.

2. Att. Per Ascoltare sbadigliando, con sbadigli. Martel. P. J. Femia, a. 2. s. 2. p. 153 (Gh.) Ma pur quai sien (le mie favole drammatiche), Fra timide e modeste, Gian nel rumor della nov opra utile, E non fur sbadigliate, e non fur scarse Nè di popolo assiso nè di lode. (Qui nella forma passiva, a imitazione dell'Esser riso del Bocc.)

3. [T.] Attitudine o senso di noja. L'uomo vano, quand'ode altri che parla, par che sbadigli. — Passare la vita sbadigliando, è privilegio della ricchezza inerte.

SBADIGLIATO Part. pass. di Sbadigliare, in senso att. [T.] Preghiere più sbadigliate che recitate. — Urlata e sbadigliata tragedia; urlata sul palco, sbadigliata in core.

SBADIGLIO, e † **SBAVIGLIO**. S. m. L'Atto dello sbadigliare. Plin. Oscitatio. Lib. Son. 58. (C) Era ancor [illegible] e spalanghi gli occhi, E gli sbavigli uscian di colombaja. Buon. Fier. 3. 4. 9. (C) [illegible] aura ogni sbaviglio ogni [illegible] Zeffiretti fan parer [illegible] stato. [Val.] Fortig. Ricciard. 5. 9? E lo sbadiglio Non soppiatti fra noi che per sonno o stanchezza egli si piglia.

[G.M.] Serdon. Proverb. Lo sbadiglio non suol mentire: O egli ha fame o vuol dormire, O gli ha qualcosa che non può dire (oppure: O gli ha qualche mal pensato), O gli è [illegible] innamorato. È dell'uso ancora. — Minucc. Not. Malm. racq. c. 11. Far degli sbavigli significa Non aver roba da mangiare, nè altro da ricercarsi al bisogno. Ed abbiamo una rima che dice: Chi sbaviglia non può mentire: O egli ha fame, o e' vuol dormire.

2. [T.] Nel senso del § 3 del v. Figliuolo di marchese procreato tra due sbadigli.

SBADIRE. V. a. T. degli Artisti. Rompere, o Disfare la ribaditura. (Fanf.)

SBADITOJO. S. m. Arnese di cui si servono gli orefici per sbadire i rocchetti delle ruote senza guastargli. (Fanf.)

† **SBAGAGLIARE**. V. n. [Cont.] Deporre il bagaglio. Busta, Ma... di campo gen. 290. Il fingere di sbagagliare, mandando qualche paggio innanzi, acciocchè l'inimico [illegible] e morda al foraggio, e tutte altre invenzioni d'ingannare l'inimico per avanzare tempo e viaggio, son tutte cose buone ma non sufficienti, e vaglion per assicurare una ritirata di qualche distanza.

† **SBAGAGLIATO**. Agg. e Part. pass. di Sbagagliare. [Cont.] Fara Mecch. Ord. Ope. 135. Avendo Cesare sempre marciato con le bagaglie dietro ciascuna legione, quando s'avvicinò a' Nervii, mandò avanti tutta la cavalleria con gl'arcieri e conduttori, e dietro sei legioni sbagagliate, e dopo tutti i carriaggi assegnati alla coda due legioni di soldati nuovi.

† **SBAGLIAMENTO**. S. m. Lo sbagliare. (C)

† **SBAGLIANTE**. Part. pres. di Sbagliare. Che sbaglia. Salvin. Eneid. 2. M. Quando dagli altari Fugge toro ferito, il quale scosse Da la cervice la sbagliante scure. [T.] Virg. Incertam. [illegible] Correggere gli sbaglianti con più grossi spropositi che non stanno gli sbagli loro.

SBAGLIARE. V. a. e N. ass. Errare, Scambiare. Sagg. nat. esp. 4. (C) E chi v'ha fatto la pratica, suole sbagliar di poco.

E a modo di Sost. Salvin. Pros. Tosc. 1. 183. (C) Porta seco dalla nascita,... lo sbagliare e 'l fallire.

[T.] In forma di n. ass., senso corp. [T.] Vada sempre diritto, e non sbaglierò.

[T.] L'occhio, il senso sbaglia, non perchè non riceva fedelmente l'impressione di fuori, ma perchè giudica conforme a quella impressione l'oggetto.

[G.F.] Di chi è guercio dicesi fam. che Sbaglia un occhio, in forma att. Lo volge male. [T.] Prov. Tosc. 114. Sbaglia anche il prete all'altare. E il contadino all'aratro.

II. Senso meno mater. [T.] Ho sbagliato a leggere, a dire.

[T.] Se la memoria non mi sbaglia.

[T.] [illegible] sempre la verità non si sbaglia.

[G.F.] Il cuore non sbaglia. De' presentimenti segnatam. del sincero affetto materno. Ma poi questo cuore ne dice e ne fa tante, che da ultimo si scopre non essere il cuore che le dice e le fa.

III. Modi usit., che temperano per lo più l'affermazione. [G.F.] Può essere ch'io sbagli, ma quella ragazza non sarebbe moglie per voi. [T.] E quando la cosa presentasi e più grave. Vo' sbagliare, ma io veggo nero nero assai. [T.] Ritraendo il già detto, o il giudizio stesso dell'esprimerlo, Sbagliavo, Sbaglio. — Se sbaglio, scusate.

[T.] Volendo rimproverare a taluno che non giudica noi come dovrebbe, che ci fa torto o co' sospetti, o anco colle profferte o colle ceremonie: Lei sbaglia, io non sono chi crede Lei.

[T.] Col Non, anche tempera: Se non sbaglio.

[T.] Ma per comun. afferma. Con asseveranza. E' non sarà, vo' credere, un furfante, ma a dargli almeno dell'imbecille non si sbaglia.

IV. Modi com. a più d'uno tra' suoi usi. [T.] Ha sbagliato o di grosso. Di poco.

Coll'A, segnatam. di quattrini. [G.F.] Cosa che vale dieci ne voleva diciotto. — Ci ha sbagliato a poco.

V. Forma att. [T.] Sbagliar via, la via. Prov. Tosc. 224. Chi ha sbagliato la strada, torni addietro. — Sbagliare uscio.

[T.] Sbagliar pagina. — Sbagliare la rima.

VI. Fam. col La per el. [T.] L'ha sbagliata. Prov. Tosc. 20?. Per troppo sapere l'uomo è sbaglia. E 272. Il giudizio di lassù non la sbaglia mai.

VII. † [T.] Fuor di Tosc. dicono Se non mi sbaglio, Lei si sbaglia, e sarebbe non impr. pensando all'orig., come in D. 3. 25. T'abbagli. Ma gli è inut. e impr. per altra ragione. Il più Tosc. Lei sbaglia. E questo dicesi anco d'errore o di scambio più grave che sbaglio, cioè [illegible] ingiurioso.

SBAGLIATISSIMO. [T.] Sup. di Sbagliato. [illegible] [T.] Lezione d'autore, sbagliatissima, interpretazione.

SBAGLIATO. [T.] Part. pass. e Agg. Da Sbagliare. [T.] Copia sbagliata, non fatta esattamente.

[G.F.] Verso, rima sbagliata, che non corrisponde alle norme del metro.

[T.] Giudizio sbagliato, non conforme al vero e alle norme del retto ragionamento.

[T.] Impresa sbagliata, in cui non si è colto il vero punto, o seguita la vera via.

[T.] Vita tutta sbagliata, che si svia dal debito indirizzo, che va errando, o almeno vagando.

SBAGLIO. S. m. Atto e Effetto dello sbagliare. Fallo. (Fanf.) Red. Annot. Ditir. 107. (C) Ma, a dir vero, parmi che egli prendesse uno sbaglio, quando disse che... Salvin. Disc. 1. 384. Non s'appoggiare tanto sulla fede d'accreditati scrittori, [illegible] pure è uomo, e per conseguenza [illegible] Brocc. Innol. p. 161, sul pie. (Gh.) Non ha saputo accettate [illegible] sbagli da me [illegible] Rim [illegible] Fure non crede di [illegible] Cor [illegible] Tort 174 [illegible] sbaglio [illegible] il [illegible]

2 Fanf [illegible] Men com [illegible] Dome, t 68 MS [illegible] che [illegible] grillo [illegible]

I [illegible] essere [illegible] Sbaglio [illegible] Lo sbaglio [illegible] fatto [illegible] [illegible] spesa da spendere [illegible] con [illegible] impresa [T] Sbaglio leggiero [illegible] grave [illegible]

II [T] [illegible] leggendo [illegible] scrivendo [illegible] sbagli [illegible] e quello sbaglio [illegible] a essere sbaglio, non può [illegible] aver detto [illegible]

[T] Sbagli [illegible] grammatica

III [illegible] In fatto [illegible] non c'è [illegible], perchè [illegible] coscienza [illegible] [illegible] vede [illegible] in parte almeno, ma [illegible] era app [illegible]

[T] [illegible] che [illegible] fatto uno sbaglio

IV [illegible] [T] [illegible] non fa nulla non va soggetto a sbagli [illegible] [illegible] fatto un grande sbaglio [illegible] [illegible] [illegible] Non far [illegible] [illegible] non [illegible] credersi

V [T] Commettere, [illegible] Fare [illegible]

[T] [illegible] Avvedersi [illegible] per [illegible] gli altrui [illegible] con [illegible]

SBAGLIUCCIO T S m [illegible] di Sbaglio

† **SBALDIRE** [illegible] Rimm [illegible] [illegible] Rammente [illegible] 33 M [illegible] [illegible] 82 [illegible]

† **SBALDEGGIAMENTO** S m [illegible] il [illegible] lo sbaldimento che [illegible]

† **SBALDIRE** [illegible] Tolom [illegible] 352 [illegible] Fanf [illegible]

SBALDANZIRE [illegible] Spettat [illegible] ebbero [illegible] Fanf [illegible] contraddanza [illegible] la [illegible] mangia [illegible]

SBALDEGGIARE [illegible] [C M] Percuotere, Forare [illegible]

SBALDANZIRE [illegible] ass [illegible] baldanza [illegible] 129 [illegible] 202 [illegible] Cerne

2 [illegible] Semf p 38 lin 3 dal fine [illegible] vista de [illegible] per [illegible]

SBALDANZITO Part pass e Agg Da SBALDANZIRE [illegible] Com [illegible] come persona [illegible] Ann 3 06 [illegible] Stor [illegible] 2 8 [illegible]

SBALDEGGIARE [illegible] Fare sbaldire [illegible] Fier [illegible] Favordirar [illegible] degli angeli che [illegible]

† **SBALDIMENTO** S m [illegible] baldanza Fr ant [illegible] da [illegible] 1 298 [illegible] che non [illegible] [illegible] che va gabbando, a me che serve, non da [illegible]

SBALDIRE [illegible] ass Indurre allegrezza e piacere in altrui Fr [illegible] Rim ant [illegible] II, Imp 1 [illegible] [illegible] Ch' [illegible] ad avere [illegible] 1 [illegible] Come [illegible] vostri occhi, [illegible] quanto amorosamente mi guardate

2 [illegible] Prendere allegrezza Rim ant Guid [illegible] 1 190 [illegible] dunque [illegible] può dire, [illegible] che [illegible] D'amoroso calor [illegible] non [illegible]

† **SBALDORE** S m Gioia Allegria Fanf [illegible] ant [illegible] 81 [illegible] sbaldore [illegible] ventura

SBALESTRAMENTO S m Lo sbalestrare [illegible] Gal [illegible] 183 [illegible] Tal [illegible] sbalestramenti [illegible] si può fare di [illegible] e di [illegible]

SBALESTRANTE [illegible] Che sbalestra [illegible] 61 [illegible] del [illegible] all' [illegible] e una forma [illegible] a vederla

SBALESTRARE V a ass Tirare fuor del segno [illegible] per errore o per [illegible] [illegible] Ba [illegible] G [illegible] lat [illegible]

2 Fig [illegible] dal segno [illegible] favellando [illegible] 54 [illegible] dire cose [illegible] dire [illegible] [illegible]

[illegible] Pist [illegible] 123 [illegible]

3 [illegible] [illegible] che è [illegible]

[illegible] che non [illegible] Oggi sbalestrava [illegible]

4 Sbalestrare [illegible] anche [illegible] Magal [illegible] 2 [illegible] essere ma [illegible]

5 [illegible] Mandar via [illegible] 3 [illegible] [illegible] sbalestrare [illegible] le [illegible] gambe [illegible]

6 [illegible] [illegible] Fir [illegible] [illegible] sbalestragli [illegible]

7 Fig [T] Fag Comm 4 25 [illegible] sbalestrava [illegible]

8 Trasl Buon Fier 4 4 11 [illegible] sbalestran [illegible] Più di sei sporche [illegible]

9 **Sbalestrare le gambe** Term dei Cavallerizzi [illegible] e manda in [illegible] le gambe lunghe [illegible]

SBALESTRATAMENTE Avv Da SBALESTRATO [illegible] per lo più in senso fig e vale Inconsideratamente [illegible] senza [illegible] considerazione [illegible] Regg [illegible] 2 parte 2 [illegible] lasciano [illegible] correre le parole sbalestratamente

SBALESTRATO Part pass di SBALESTRARE [illegible]

2 Fig Salvin Disc 2 15 [illegible] Questo [illegible] coronate degl' Imperadori Romani e [illegible] Monarchi, che [illegible] sbalestrati [illegible] che [illegible] più d'essere [illegible] Pros Tosc 2 [illegible] sposi, che dopo le nozze sua [illegible] fortuna

3 [T] A modo d'Agg Scrittore troppo sbalestrato — [illegible] sbalestrata

4 Sbalestrato, [illegible] anche Colui che fa le cose sbalestratamente Buon Fier 2 2 5 [illegible] che [illegible] alla porta, Sbalestrato mio, che così [illegible] sbalestrato [illegible] 5 [illegible] Ma sbalestrato [illegible] fin di dire [Cam] [illegible] Sbalestrato [illegible] queste [illegible] come se mi venisse dalla voce della verità

[C M] È un uomo sbalestrato ne' suoi interessi [illegible]

5 [illegible] Incomposto [illegible] 146 [illegible] ti ricordo che [illegible] movimenti [illegible] tanto sbalestrati e tanto mossi che la [illegible]

6 Occhi sbalestrati, [illegible] Occhi [illegible] senza ordine e senza modo [illegible] S Bern [illegible] sentimento [illegible] [illegible] e [illegible] veggio, e solamente [illegible] ciò che [illegible]

SBALLARE V a Aprire e Disfar le balle [illegible] trario d'Imballare Lib Son 53 [illegible] Buon Fier 2 3 4 [illegible] che [illegible] non da certo tempo [illegible]

2 Trasl [illegible] in modo basso Sballare si dice Il raccontar cose [illegible] Malm 3 63 [illegible] sballando [illegible] Sballare [illegible] Fag [illegible] Ho sentito [illegible] sballa [illegible] signora e una [illegible]

[illegible] Sballarle grosse — Sballare [illegible] dalla balla una merce, [illegible]

[illegible] Fag [illegible] 270 [illegible] 212 Sballa, [illegible]

3 [illegible] Per [illegible] Fag Comm 1 131 [illegible] Da voi [illegible] Lod. [illegible] [illegible] [C M] [illegible] fossero [illegible] Senza [illegible]

4 Sballare [illegible] termine di [illegible] da [illegible]

SBALLARE V n Danzare il ball [illegible] Salv [illegible] Malm [illegible] il verbo [illegible] balli [illegible] forza della [illegible] contrario [illegible] particola In [illegible] ma il Poeta se ne serve per [illegible]

SBALLATO Part pass e Agg Da SBALLARE. Malm

2 [Val] Per Morto Fag Comm 4 125. Resuscitano [illegible] sballato [illegible] Comm. 6 91 [illegible] sballato

3 [illegible] Del [illegible] sballare

SBALLATURA S f Racconto di cosa falsa o lontana dal vero [illegible] Fag [illegible] Magal Op [illegible] 275 [illegible] Ma che più bella [illegible] sballatura di questa?

SBALLERIA S f [illegible] da sballone, [illegible] al ragazzo [illegible] Fanf

SBALLONE S m Colui che sballa, nel signif di Raccontar cose [illegible] dal vero [illegible]

2 [illegible] Che dice ed inventa cose spropositate e quasi incredibili [illegible] Quel Pietro è un grande sb[illegible] Fanf

SBALLOTTARE V a Usasi quasi in tutta Toscana per Tenere fra le braccia una persona spesialmente un bambino, e [illegible] sballare, [illegible] piacere [illegible] ed [illegible] Sballottarsi una persona [illegible] quel [illegible] e bisogna vedere come se [illegible] Fanf

SBALORDIMENTO S m Lo sbalordire Red Lett. 1 335 [illegible] produrre [illegible] sbalordimenti [illegible] Semf 3 8 [illegible] di quei di casa e passioni mescolate, [illegible] paura, sbalordimento

[illegible] [T] Sbalordimento della percossa [illegible] del [illegible]

2 [T] Sbalordimento di stupore più che d'ammirazione [illegible] per [illegible] 1 25 [illegible] Venute alla luce ed esposte al giudizio del mondo

ne viene Sbalzare; e questo verbo s'adopra metaforicamente per Levare altri d'un posto o d'una carica. Eg. hanno sbalzato il tale dall'uffizio, e simil. [T.] L'hanno sbalzato dal ministero, o da altra seggiola.

3. N. ass. Per Saltare, Lanciarsi. [Cont.] Gris. Cav. 46. Quando il cavallo va senz'ordine sbalzando, e non si vuol ponere al giusto, gli darete cinque [illegible] corsi di galoppo con furia, cominciandoli similmente di trotto. Tens. Fort. 1. 21. Se il pezzo C tirerà a costiera del B percotendo delle parti, trovando il terreno duro, entrerà la balla in esso solo quattro dita, sbalzando oltre senza fare altro male. — Tac. Dav. Stor. 3. 309. (C) Vedendo i Vitelliani non poter reggere a tanta serra, e fuor della testuggine ciò che di sopra piombava, sbalzare (il testo lat. ha: superjecta [illegible] testudine laberentur). Bern. Orl. Inn. 2. 7. 14. Rimase quella persanaccia cruda Del braccio, e spalla destra, e della testa, Che via sbalzaro, e 'l busto in terra resta. Buon. Fier. 3. 4. 2. Men d'un pajo Grancitti, qual pei fianchi e qual pel dosso, Non ne fea rovescion giù per la valle Sbalzar dal baluardo.

[G.M.] Cascò il cavallo, che andava di trotto serrato, e noi si sbalzò fuori del calesse.

4. (Mus.) [Ross.] **Sbalzare**, *detto delle parti nel contrappunto, vale Procedere per salto, ancorchè questo non sia molto grande.* Paol. 1. 11. 217. Si procuri che le parti sbalzino meno che sia possibile. E 3. 32. 65. In questo luogo le parti sbalzano alquanto, specialmente il tenore del secondo coro, ma ciò addiviene perchè il basso del coro secondo procede molto per grado.

SBALZATA. *S. f. Sbalzo.* Matt. Franz. Rim. burl. 2. 144. (M.) Si fermi senza darvi una sbalzata.

SBALZATO. *Part. pass. e Agg. Da* SBALZARE. Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) Or così 'l mondo del suo perno uscito, Eccol tutto intronato, eccol per terra Sbalzato, e delle torre e delle torri, E d'ogni altra eminenza sua scavezzo. Gal. Sist. 154. (M.) Quando dunque la ruzzola sbalzata in alto ricade in giù, perchè non può ella abbattersi...?

2. [Val.] *Sospinto.* Fortig. Ricciard. 14. 76. Giunse all'isola un legno di Levante, Sbalzato da burrasca orrenda e forte.

3. *Fig.* [Cam.] Prov. Tosc. 378. L'uomo sbalzato a vivere fuori del suo paese è come un albero svelto che lascia nel terreno molta parte delle sue radici.

[G.M.] *Altro fig.* Sbalzato dal posto, dall'impiego, dall'uffizio.

SBALZELLARE. [T.] *Verbo quasi dim. di* Balzare. *Neut., non att. come può* Sbalzare. *Anco di pers. che mal si regga.*

SBALZELLONE. [T.] *Del balzare con forza, non però a grande altezza.*

[T.] *Di pers.* Andare, Muoversi sbalzelloni.

SBALZIO. *S. m. Lo sbalzare.* Algar. 10. 343. (Gh.) Raspio, tramenio .. lo sbalzio della carrozza invano si cercherebbero nel Vocabolario. [G.M.] *Più com. in Fir.* Lo scotio della carrozza. *E d'una carrozza che ha cattive molle, si dice,* Che scuote molto.

SBALZO. *S. m. Lo sbalzare.* (C)

[Cont.] Capob. Cor. mil. 48. In ogni modo non resta la balla di far sbalzi nell'acqua, e può ferire in qualche parte di detta galera.

[T.] Prov. Tosc. 281. Pazzo chi perde il volo per lo sbalzo. (*Anco fig.*)

2. *Per Salto.* Tansil. Poes. 188. (Gh.) Danzano al lume della luna scalzi, E fan mille bei giri e mille sbalzi.

3. **Dare in sbalzi**, *fig., vale Saltar pazzamente col cervello or qua or là.* Baldov. Chi la sera, ecc., a. 3. s. 7. p. 84. (Gh.) È possibil che diate Sempre in salti e sbalzi, e non vogliate Una volta mostrarvi uomo davvero?

4. **Far dare lo sbalzo ad alcuno**, *per Mandarlo via, Scacciarlo.* Malm. 1. 65. (C) Un certo diavol d'una mora Cornia [illegible] Ne venne presto a farle dar lo sbalzo.

5. [T.] *A modo avv.* Andare a sbalzi, *anco trasl.*

6. [Cont.] **Di sbalzo.** Colomb. Arte mil. 488. Per far effetto con i tiri, si deve avvertire di tener bassa la punteria di essi pezzi, essendo che sempre offenderà l'inimico ammazzando o stroppiando, o di colpo o di botto, o di sbalzo, e se non l'offenderà, almeno lo spaventerà con i sbalzi delle palle che vanno saltando per il campo.

7. [T.] Di sbalzo, *a modo d'avv.* Prendere la cosa di sbalzo. *Mentre che essa ci balza dinanzi. Anco fig. Cogliere il destro. Prestamente sorprendere. Approfittare dell'occasione.*

SBAMBAGIARE. [L.] *V. n. pass. Di cotone mal torto, Che si sfioccica, Che rizza un pelo per cui si può quasi sfare.*

2. [F.] *V. ass. In sim. senso.* Il cotone sbambagia.

SBANCARE. *V. a. Si dice di Chi a un giuoco dove si tien banco, vince tanto, che supera la somma del banco stesso.* (Fanf.)

2. *Fig. Vincere alcuno in una gara, e sim., Levarlo del posto vantaggioso dov'era.* Bracc. Accad. Dial. p. 189. [illegible] (Gh.) Io me ne rallegro di cuore con voi, perchè veggio che non vi siete contentato di studiar solamente su 'l melone, ma eziandio su' confortini, ne' quali avete fatto un profitto cotale, che avete sbancate le stesse bericoccolaie. — [T.] Sbancare gli emuli professori.

† **SBANCHETTARE.** *V. a. Levare alcuno dal banchetto, dalla mensa, Farlo uscir di tavola.* (Fag. 31.) [Man.] Sullo scoccare a tutti che le [illegible] ore, come un gal[illegible] a sbanchettarci.

† **SBANDAGIONE.** *S. f. Lo sbandarsi.* Davan. Fanf.

SBANDAMENTO. *S. m. Disperdimento, Scompigliamento, Dissipamento.* Pallav. Stor. Conc. 2. 80. (M.) E un tal breve quantunque esprimesse la predetta cagione di condurre il concilio altrove, che il pericolo dello sbandamento per timore della guerra, si stendeva...

2. *Per Bando.* Bellin. Disc. 2. 370. (M.) Pagni di tanti e sì gravi oltraggi, e delle sue tante bestemmie, delle sue tante irreligiosità con un perpetuo sbandimento la pena.

SBANDARE. *V. a. e N. pass. e ass. Disperdere, Dissipare, Disciogliere, Scomporre.* V. BANDO. [T.] Dissipare *è più che* Sbandare *e* Disperdere. [Cont.] Melzo. Gov. Cav. IV. 8. Il predetto avvertimento di far sbandar la gente può esser di beneficio, in particolare quando [illegible] troppa venga caricata da molte, perchè in questo [illegible] facilmente se ne salverà maggior numero. — Tac. Dav. Ann. 2. 32. [illegible] Cesar [illegible] grasse [illegible], perchè a' gridi del suo [illegible] sbandarono. E Vit. Ag. 3. 46. Degli error de' [illegible] loro esercito di genti diversissime appiccato insieme colla cera d'un po' di fortuna, che mutata lo sbanderà.

[Cont.] *N. pass.* Brancac. L. Cav. mil. 23. Convìengli usare molta diligenza che i soldati ch'egli conduce, marcino sempre nelle loro file, e non si disordinino, nè sbandino, avvisando il suo sergente che marcerà alla coda, che non lassi restar nessuno. Rocca, Strat. mil. 78. Quanti si sbandavano e si ritiravano senza ordine, tanti faceva ammazzare. — Varch. Stor. 1. 113. Ed essi, parte morti, parte presi, e parte malati, si sbandarono. Borgh. Arm. fam. 9. Fu forza che il popolo si sbandasse, e se ne tornasse a casa. Serd. Stor. 11. 450. Sendosi sbandata gran parte de' suoi, se ne tornò addietro.

2. (Mar.) [Fin.] *Inclinare il bastimento su d'un fianco.*

SBANDATO. *Part. pass. e Agg. Da* SBANDARE. [Cont.] Ors. G. Rel. Arch. St. It. App. 21. 207. Li alabardieri [illegible] così mischiati [illegible] fare in guerra, perchè [illegible] aiutarsi fra essi mediante [illegible] convenendo alli alabardieri sostener l'archibugiere [illegible] e [illegible] opporsi a qualche cavalleria sbandata, quà non ho dubbio che con detti archibugieri ed alabardieri si possa facilmente riportare [illegible] — Tac. Dav. Stor. 3. 315. (C) [illegible], assaltato il nimico scomposto, e sbandato per vaghezza di preda, [illegible] E Stor. 4. 351. I più bravi, in su luogo, morti furono [illegible] morti e sbandati, gli altri fuggirono addietro ne' campi. Bern. Orl. Inn. 28. 24. Fuggendo vanno i popoli [illegible]

SBANDEGGIAMENTO. *S. m. Lo sbandeggiare.* [illegible] Bocc. Vit. [illegible] 7. q. 3. (C) S'e' mai avviene che 'l bando del suo luogo sbandeggiamento [illegible] Maestruzz. 2. 30. 5. Ma se [illegible] fece forza, [illegible] sbandeggiamento, o è mandato in alcuna isola o' confini, e perde la [illegible] Plut. Adr. Op. mor. 2. 179. Ma quanto più grave e pesante stimate voi la servitù [illegible] che non possono fuggire nè scampare, nè [illegible] verarsi dal suo volontario sbandeggiamento?

But. Inf. 23. 1. (C) Allora vide Dante maravigliare Virgilio sopra colui che era disteso in croce tanto vilmente nel eterno sbandeggiamento.

SBANDEGGIARE. *V. a. Sbandire. Men com. ma più usato in poe.* Maestruzz. 2. 30. 1. (C) Ma de' essere [illegible] sbandeggiato. Pass. 240. Sbandeggiandoli [illegible] senza mai potervi ritornare. Pecor. g. 24.

n 2 A la donna [illegible] fu perdonata la vita, ma fu per sempre sbandeggiata. *Fior. Comp.* 2. 46. Molti nelle opere [illegible] grandi, i [illegible] non erano [illegible] rubelli e sbandeggiarono nel avere e nella persona. [illegible] era tutta con furia popolare per sbandeggiare [illegible] e metterle [illegible] del popolo.

2. [illegible] *Per estens.* [illegible] 36. L'acqua [illegible] sia sbandeggiata [illegible]

SBANDEGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SBANDEGGIARE. [illegible] 3. 50. [illegible] Comune di Firenze [illegible] colоro che fossono sbandeggiati. [illegible] 3. E questa sbandeggiata [illegible] Signor [illegible] strale. [illegible] *Comp.* 2. Trovo i suoi compagni sbandeggiati fuori della terra. [illegible] 4. 4. 23. [illegible] Sbandeggiati [illegible] a quella terra.

SBANDELLARE. *V. a. Levar le bandelle.* [illegible] 2. 31. [illegible] Noi [illegible] senza [illegible] passati [illegible] che [illegible] spezzare, metter [illegible] sbandellare, sbarbare arpioni, mandar le imposte [illegible]

[illegible] Sbandellarono l'uscio e entrarono in casa.

SBANDELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* SBANDELLARE. 1. [illegible] sbandellata la porta di casa.

2. *Che è senza bandelle.* [illegible] imposta di finestra d'un'osteria disadatta in campagna.

† SBANDEVOLE. *Agg. com. Da bando.* [illegible] 148. [illegible] il Paese per [illegible]

SBANDIERATA. [illegible] *S. f. fam.* [illegible] finestre [illegible] il vento [illegible]

† SBANDIGIONE. *S. f.* [illegible] 12. [illegible] sua fosse [illegible]

SBANDIMENTO. *S. m. Lo sbandire.* [illegible] 220. [illegible] non la trovasse [illegible] Cret [illegible] sbandimento [illegible]

[illegible] *Tratt.* [illegible] Questi [illegible] 2. [illegible] 12. [illegible] per sua [illegible]

2. [illegible] *Barz.* 1. [illegible] sbandimenti [illegible]

3. [illegible] *Per Dispregio de' beni temporali* [illegible] 1. 12. 1. [illegible] perchè [illegible] cosa [illegible]

SBANDIRE. *V. a. e N. ass. Levar bando, Mandare* [illegible] *Lucch.* [illegible] fino a ora [illegible] persona ne' suoi signori, e del comune di Lucca.

2. [illegible] *Petr. Son.* 32. [illegible] Tornami [illegible] dalla [illegible] che [illegible]

3. [illegible] Ma per se stessa per lui sbandita in paradiso.

4. *Per Allontanare.* [illegible] 231. Ma Come oggi questa povertà sia sbandita e stata troppo avremo che dire [illegible], non sia più fra gli uomini.

5. *Per Togliere. Mandar via.* *Petr. Canz.* 7. 5. [illegible] Sbandiro, e più [illegible] *Chiabr.* [illegible] 6. [illegible] il [illegible] del Re di Spagna.

6. *Vale anche Confinare, Mandare in esilio in un dato luogo.* [illegible] 1. 82. (C) Pervenne ad un castello [illegible] per vedere [illegible] vescovo lo quale quasi era [illegible] e sbandito da Gostanzo imperadore. *E appresso:* E partironsi [illegible] tre altri [illegible] per vedere [illegible] vescovo, e [illegible] mente lo predetto Gostanzo era nel predetto luogo sbandito.

7. *Per Pubblicare per bando.* [illegible] 3. 277. [illegible] per [illegible] sbandito che e non si portasse per [illegible] per altri, più [illegible]

8. **Sbandire uno da se,** *vale Cacciarlo, Allontanarlo da se.* [illegible] una volta, [illegible] sbandito [illegible]

9. **Sbandire uno in avere,** *vale Confiscargli i beni.* G. V. 7. 3. 2. [illegible] Li fece sbandire [illegible] in avere ed in persona.

10. *Talora si prende per lo contrario di Bandire.* *Paol. Oros.* 182. [illegible] provincia, [illegible]

11. [illegible] Sbandire [illegible]

SBANDITA. *S. f.* [illegible]

SBANDITO. *Part. pass. e Agg. Da* SBANDIRE. [illegible] 190. [illegible] o sbandita, [illegible]

2. *In forma di Sost. Quegli che è stato mandato in esilio, che è esiliato.* [illegible] 1. [illegible] 1. 8. 2. 3. [illegible] *Legg.* [illegible] 38. [illegible] 1. 15. [illegible] per sbandito [illegible]

Prov. **Lo sbandito corre dietro al condannato.** [illegible] 37. [illegible] Per questo [illegible] Lo sbandito corre [illegible] al [illegible] 160. [illegible]

[illegible] 55. [illegible] e la pace.

3. [illegible] 3. 2. 12. [illegible] casa sbandita [illegible]

4. [illegible] 582. [illegible] 1. 37. 1. [illegible]

5. [illegible] Sbandito della mente, *vale Fuori di se,* [illegible] 2. 205. [illegible] per la casa sbandito [illegible]

6. [illegible] *Red.* [illegible] Cose sopra [illegible]

[illegible] la Corte [illegible]

† SBANDO. *S. m. Lo* [illegible] *del mondo e alle cose* [illegible] *che compongono un esercito.* *Segn. Stor.* 4. 121. [illegible] e [illegible]

[illegible] *Per Bando. Espressione.* [illegible]

† SBANDOLARE. *V. a. Scorre il bandolo ecc.* *Band.*

e *Legg.* [illegible] 98. [illegible] sbaragliare [illegible] Barti *Fior.* XXXII. 8. 5. [illegible] quelli far vedere a sbaragliolo, e sbandolare.

† SBANDONARE. *V. a. Abbandonare.* [illegible] 218. [illegible] 7. [illegible] e [illegible] liga.

† SBARAGLIA. [illegible] *S. f.* [illegible] 1. 21. [illegible] *tavola* [illegible]

SBARAGLIAMENTO. *S. m. Lo sbaragliare, Disunione.* [illegible] *E anche nel Casa, e l'ha il Bellini.*

SBARAGLIARE. *V. a. e N. pass. e ass. Sbaragliare.* [illegible] 28. [illegible] 2. [illegible] 36. [illegible] 4. [illegible] *Stor. Ind.* [illegible] 408. [illegible] 4. *Ind.* [illegible] 15. [illegible]

2. [illegible] 24. [illegible]

SBARAGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SBARAGLIARE. [illegible] 41. 50. [illegible] *Berg.* [illegible] 16. 41. [illegible] 15. 9. [illegible] sbaragliato [illegible]

SBARAGLINO. *S. m.* [illegible] 2. 41. [illegible] 2. 6. [illegible] a sbaraglino [illegible]

2. **Fare a sbaraglino** [illegible] *ecc.* [illegible]

3. [illegible] Fare a sbaraglino, [illegible] o sbaraglino.

in una stanza, non è modo del pop. che usa que' due Sparecchiare *e* Sbrattare. *Si* sbarazza *propriamente quel ch'è d'imbarazzo tra' piedi, o viene alle mani importunamente e impedisce ciò che preme di fare.*

3. [T.] † E Sbarazzarsi, *fig., di pers., è gallic., nel senso di Liberarsi da cosa o pers. che impicci o dia noia.*

SBARAZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* Sbarazzare. [Cors. *Maga. Lett.* 2. 6. Egli l'accertò benissimo a tener questa strada, perchè... era sempre sicuro di trovarla sbarazzata.

2. *Fig.* [Cam. *Borgh. Selv. Tert.* 49. Il terzo giorno *parlando della risurrezione di Cristo*) in un subito scuotendosi la terra, e rivolta la lapide che chiudeva il corpo di Cristo, e sbarazzatala per lo spavento e guardie del custodia (*pavore disjecta, così il testo latino*), senzachè vi comparissero i sceponi, nulla dopo fu trovato nel sepolcro.

SBARAZZINATA. *S. f.* [G.M.] *Azione di sbarazzino.* Le sbarazzinate le fanno anche certi marchesi e certi conti.

SBARAZZINO. [T.] *S. m. Sull'anal. di* Facchino, Mercatino, Spazzino, *che suonano dispr.* [L.B.] *Uomo trivialmente audace, che provoca risse, che fa sgarbi e par che cerchi di mettersi allo sbaraglio* (V.). *Non usa il femm.*

SBARBARE. *V. a. Svegliar dalle barbe.* Barba, *in senso veget. ha Plin.* [Cont.] *Sod. Arb.* 21. La terra ancora nuova, che non sia stata più lavorata, sarà a proposito loro (*delle piante*) avendone sbarbati tutti gl'impacci che vi sieno; la vecchia selva sarà ottima. *C. G. N. sec.* XIII. 12. Lo sbarbarli (*i fili*) da chi li stringe, sarebbe assai più difficile che romperli. *Matt. Disc. Diosc.* v. 798. Dicono che le spugne hanno virtù sensitiva, e che questo lo dimostrano manifestamente: perciochè si ritirano e ristringono in se stesse ogni volta che alcuno si gli appressa per estirparle, di modo che è poi difficil cosa a tirarle fuori: il che fanno medesimamente quando è gran tempesta di mare, per non essere sbarbate dall'onde dalla sua origine. = *Ciriff. Calv.* 2. 64. (C) E di testa la sua corona bella Si trasse, e i bianchi crin divelle e sbarba. *Soder. Colt.* 20. Ponendo a tutti una cannuccia, o paletto, e zappandogli o vangandoli ciaschedun mese, e sbarbando l'erba, sicchè sieno conguagliati al terreno. *Dav. Colt.* 170. Trova l'annestatura delle marze, e quivi taglia, e tutto il susin vecchio sbarba e leva. *Car. En.* 3. 63. (*M.*) Ritentando ancora, Vengo al terzo virgulto, e con più forza Mentre lo scerpo, e i piedi al suolo appunto, E lo scuoto, e lo sbarbo ...

2. [T.] *Fig. Allegr. Rim. Lett.* 223. Dall'altra banda, se ve ne capitasse un altro (*de' cerretani*) malassettato... il qual seccamente promettesse di sbarbar calli, o imbianchir denti, ognun s'affollerebbe... — Sbarbare un dente.

Salv. Inf. sec. 333. (*Man.*) Chi cuore avrà mai sì di cera, che con lo stropicciarsegli fino alla cecità, possa, in questa lettura, sbarbarsi dagli occhi una misera lagrimetta? (*Non pr.*)

3. *Trasl. Teol. Mist.* 85. (C) Costrigne insin dal fondamento di sbarbar la creatura da sè (*cioè, staccar con violenza*). *Tac. Dav. Ann.* 2. 38. Germanico non aspettò più, benchè conoscesse questi essere trovati d'invidia per isbarbarlo dal già acquistato splendore (*il testo lat. ha*: parto jam decori abstrahi intelligeret). [T.] Sbarbare e Splendore, *non si convengono*. — *Bocc. Varch.* 1. 6. (*C.*) Ma questo è il costume delle perturbazioni, le quali possono bene colle forze loro muovere un uomo, ma sbarbarlo affatto... diradicarlo non possono (*cioè*, abbatterlo, avvilirlo). *Allegr.* 100. (*M.*) Io vorrei..., se fosse possibile, sbarbare dalla sterile maggiatica degli idioti cervellacci della minuta gente moderna questa goffa, anzi fangosa opinione, *affetto*. *Segner. Mann. Ag.* 27. 1. Affinchè tali affetti non alzino i loro germogli, almeno troppo densi, dentro il cuor tuo, avvezzati a ricercarli frequentemente, giacchè non è mai possibile di sbarbarli dalle radici. [G.M.] *E. Quares.* 22. 10. E però che dovete fare? Vincere quell'affetto smoderato al danaro, che vi predomina, sradicarlo, sbarbarlo. *E. Crist. instr.* 1. 2. Sbarbare affatto tutti gli abusi.

4. [Val.] *Detto di progenie, razze, genti, Sperdere, Distruggere. Alam. Sat.* 2. Scenda dal Cielo Astrea, col brando assaglia Carestia, e sbarbi, e di più strage ingorda Spenga il vil seme di sì rea canaglia.

5. [Val.] *Altra fig. Fortig. Ricciard.* 10. 94. Per Macon che son pazze, e non si sbarba La pazzia da lor capi per ragione.

6. Sbarbare, *si dice anche dell'Ottenere da chicchessia alcuna cosa o per arte, o per forza, che anche diciamo* Spiantarla. (C)

[G.M.] *Altro modo fam.* Non ce la sbarba in un *esercizio, in uno studio.* Non ci riesce, non se la cava. Non ce la sbarbo. *Non mi ci trovo.*

[T.] *Fam. di celia.* Mi son fatto sbarbare, *farmi la barba.*

SBARBARIRE. [T.] *V. a. Togliere dalla barbarie sequ. ant. di moltitudine d'uomini. Il primo grado del* 'incivilire. *Ma c'è della gente incivilita che non è* sbarbarita. *Siffatta gente rende la voce pur troppo opportuna.* [T.] *L'Alf.* disse Sbarbarizzare (*è gallicismo del ling. milit.*) *che non è punto elegante.* Barbarizo, *Borz.*

† **SBARBARIZZARE.** [T.] *V.* Sbarbarire.

SBARBATELLINO. *Agg. Dim. e vezz. di* Sbarbatello. (*Fanf.*)

SBARBATELLO. *Agg. Dim. di* Sbarbato. Barbatulus, *Cic.* — *Buon. Fier.* 3. 2. 12. Il so, che sbarbatello il primo pelo, Non messe ancora.

A modo di Sost. [T.] Certi vecchi non assai venerandi parlano con dispregio degli sbarbatelli. *Risponde l'epigramma greco:* Se nella barba è la sapienza, un caprone diventa Platone.

SBARBATO. *Part. pass. e Agg. Da* Sbarbare. *Bern. Rim.* 1. 35. (*C.*) Querce sbarbate, salci, abeti e cerri, Case spianate, e ponti rovinati.

2. *Trasl. Tac. Dav. Stor.* 3. 323. (*C*) Non poteltero entrare, perchè Sabino la turò, in vece di porta con le statue, splendore degli antichi, di qualunque luogo sbarbate (*il testo lat. ha* revulsas). *Gior. Gell. Vit. Alf.* 41. (*M.*) Si abbia pur a tener per fermo il Papa... sbarbata con infelice crudeltà movimento la reputazione del nome Italiano, aver data la patria sua già signora del mondo, ad abitare agli strani ed ai barbari.

5. *Per Mancante o Privo di barba.* Imberbis, *aureo lat.* [G.M.] *Cellin. Vit.* Questi giovani erano quattro solamente, e tutti a quattro isbarbati... *Tac. Dav. Ann.* 15. 214. (*C*) Remavano sbarbati giovani, collocati secondo l'età... *Malt. Franc. Rim. burl.* 2. 102. E molte genti che si son pelate, Posson un tratto aver barba e capelli, E si metton le barbe alle sbarbate. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 210. Lavorò sopra la porta di S. Sebastiano de' Servi, essendo ancor sbarbato, quando Lorenzo Pucci fu da Papa Leone fatto Cardinale, l'arme de' Pucci con due figure, che in quel tempo fece maravigliare gli artefici, non si aspettando di lui quello che riuscì. [G.M.] *Menz. Sat.* Paride fu sbarbato. *Fag. Rim.* Apollo è giovane sbarbato.

† **SBARBAZZARE.** *V. a. Dare strappate di barbazzale* (V.) *a' cavalli, o altra cavalcatura, tirando fortemente la briglia. Bracciol. Scher. Dei.* 20. 45. (*Gh.*) Ma 'l cozzon fermo addosso a lei s'aggrappa, E gli speroni fino al cor le ficca. E 46. E con la briglia la sbarbazza e l'angustia.

2. † *E fig. Bravare, Riprendere. Car. Lett.* 1. 61. (*C.*) Intanto vedendo certe guardie di Palazzo, certi rivedimenti di rócche, certi sbrancamenti di capiparte; uno sbarbazzare di questi signoretti, un giugner d'improvviso per tutto... Stavano in un certo modo forsennati, aspettando una maggior cosa che governo. (*Qui a modo di Sost.*)

† **SBARBAZZATA.** *S. f. Sbrigliata, Sbrigliatura.* (C)

2. † *Fig.*, Dare o Fare una sbarbazzata, *vale Fare una buona riprensione. Benv. Cell. Vit.* 1. 274. (C) Beatissimo Padre,... datemi l'autorità ch'io gliene possa fare una sbarbazzata a mio modo.

† **SBARBAZZATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Sbarbazzare. (C)

2. † *Fig., e in forza d'Avv. Tac. Dav. Ann.* 4. 92. (C) I Greci potevano parlare non pur libero, ma sbarbazzato.

SBARBICAMENTO. *S. m. Sradicamento.* Taddeo 3. 328. (*M.*)

SBARBICARE. *V. a. Sbarbare, Sradicare.* Barbula *in senso veget., Plin.* — *Red. Ditir.* 21. (*C.*) Che per ischerzo baldanzosamente Sbarbica i denti e le mascelle sganghera. [Pol.] *Spolv.* 2. 322. Ogni lieve urto e scossa... Sbarbicarla (*la semenza*) potria dal molle fondo. *E.* 3. 347.

2. *Trasl. Fir. As.* 71. (*C*) La cosa è stabilita in questo, che per sua esamina egli ci confessi chi furono i compagni, a cagione che egli si sbarbichi sino ai fondamenti questa brutta fazione. *Menz. Sat.* 4. Che vi sbarbichi Apollo, e che vi strozzi. (*G.M.*)

Segner Quaresm 15 5 Quel timore [illegible] che ogni peccatore vorrebbe sbarbicarsi dal cuore se potesse [illegible] *Magal Lett fam* 2 248 Potreste voler dire che quel fondo di religione, o di superstizione che [illegible] di questi [illegible] ma a sbarbicarlo dal cuore [illegible] potrà in quel caso [illegible] la sua [illegible]

SBARBICATO *Part pass* di SBARBICARE.

SBARCARE V a *Cavar dalla barca*. [illegible] *Paol Nor e lad* [Cont] *Rocca Stor mil* 4 Se l'imperadore avesse posto i suoi [illegible] provisioni dopo ch'ebbe messe le genti a terra ed allargar le navi, e diligentemente fortificarsi in campagna di bastioni e fosse per ogni avverso accidente, non avria patito alcun danno. *Lupic Disc mil cap* 2 Avendo l'offensore in favore la corrente dell'acqua, gli sarà facile sbarcare l'esercito e restare padrone del sito come appresso dimostreremo — *Serd Stor* 2 67 *M* Passò a Melinde e sbarcato in terra i suoi oratori, che il Gama avea portato in Portogallo, se ne passò con felice navigazione all'isola Anchediva *E* 13 517 Nel cospetto [illegible] nemica, e al dispetto loro sbarcò soldati e le vettovaglie, e tutti gli strumenti da guerra

2 [illegible] *M* *Sgravare la barca del grano. Il contr di* Abbarcare. [illegible] *questa voce*

3 N ass e pass, *per Uscir dalla barca* [Cont] *Paol Arm nav* 81 Toccava al [illegible] avere pensiero di farla imbarcare e sbarcare [illegible] terrestre *Sal Cas S Stef* 201 [illegible] due [illegible] cavaliere, che [illegible] galera [illegible] del tempo e del luogo, quando e dove [illegible] ed [illegible] che [illegible] sbarcavano per [illegible] da dette galee — *Varch Stor* 9 225 [illegible] fanteria sbarcò in una isoletta quattro miglia [illegible] *E appresso* S'era disputato in Ispagna dove sua Maestà dovesse sbarcarsi *Buon Fier* 4 3 1 [illegible] sbarcato *E* 4 4 18 Imbarcare, sbarcare, urtarsi insieme, Investirsi, [illegible]

4 *Fig fam* [T] Sbarcar[illegible], *Scappolarla alla meglio* [illegible] — Se [illegible] Se è sbarcata questo senso forse da Barca [illegible]

5 Sbarcarsela con alcuno, *si suol dire per* [illegible] [illegible] con [illegible] nella sua Allegria [illegible] con [illegible] ed [illegible] la sbarcase in [illegible] con un altro, [illegible] di tutti [illegible] nessuno [illegible]

SBARCATO *Part pass e Agg* Da SBARCARE (C) [illegible] *Lupic Disc mil cap* 22 [illegible] l'esercito [illegible] tutta la fanteria [illegible] terra [illegible] gli [illegible] ingegneri [illegible] diversi [illegible] parte di [illegible] procurare [illegible]

2 E per [illegible] *Sal* 5 104 [illegible] Ove [illegible] e coccoveggi, chiamando a suoi [illegible]

SBARCATOJO S m *Luogo acconcio a sbarcarvi* [illegible] *le mercanzie e gli uomini che sono in una nave* Fanf

SBARCO S m *Lo sbarcare* [illegible] *Pant* [illegible] 32 Ma [illegible] luogo [illegible] lo [illegible] molte [illegible] per [illegible] a terra *Lupic Disc mil cap* 12 [illegible] per [illegible] *Serd Stor* 13 [illegible] *M* [illegible] erano state [illegible] tre [illegible] di [illegible] sbarco [illegible] *Fil* 3 [illegible] [Val] [illegible] 2 [illegible] quel grano [illegible]

[illegible] *embarcate per poi sbarcare* [illegible]

2 [illegible]

3 [T] [illegible] *che sbarcano i passeggieri* [illegible]

SBARDELLARE V a *Cavalcare i puledri col* [illegible] *Bardella* [illegible] — *Salvin Annot Fier Buonar* p 476 col 1 § 8 (C) La sardella [illegible] sbardellare [illegible] e [illegible] *Menag Orig* [illegible] Sbardellato per [illegible] Bardella, che è una foggia di sella con [illegible] da Sbardellare, [illegible] che è il cavalcargli la prima volta col [illegible] [illegible] per [illegible] essere assuefatti a tale esercizio, sogliono eccessivamente [illegible]

[Cont] [illegible] *Sentap* [illegible] *Car* [illegible]

4 Essendosi nel Cap del sbardellare il polledro detto [illegible] polledro ed obbligandosi molti autori a farne o stare fermo.

2 [illegible] *Altro fig* [Cast] *Gigl Voc Cat* v *pron* 129 Molti poeteli, che sbardellavano a trotto petrarchesco

3 [illegible] *fig*. *Patesare* *Lib Son* 20 C Una la vandaja scalza [illegible] Senza [illegible] dai fianchi Tutti sbardella [illegible]

SBARDELLATAMENTE [T] *Avv* Da SBARDELLATO *Fam* [T] [illegible] sbardellatamente

2 *Per* [illegible] *Dat. Cical* 188 *Man* Chi direbbe che [illegible] gran [illegible] gli fosser [illegible] sbardellata[illegible]

SBARDELLATISSIMO *Agg Superl* di SBARDELLATO (C)

2. *E nel senso di* § 2. *Allegr* 280 C Domandato una volta [illegible] per i presentossi maggiori [illegible] risposero [illegible] e pedanti [illegible] questi [illegible] [illegible] *Leop* [illegible] *M* Stando [illegible] solo alla finestra [illegible] cose [illegible] sbardellatissima [illegible]

SBARDELLATO *Part pass e Agg* Da SBARDELLARE (C)

2 *Per Esorbitante, Grandissimo, Immenso* *Fam*, [illegible] *Cont* [illegible] *F Lett* [illegible] secondo [illegible] erano [illegible] sbardellati [illegible] a [illegible] *Magg* 22 161 [illegible] *Varch* [illegible] *Buon* [illegible] 1 35 [illegible] *Fier* [illegible] 2 1 [illegible] Quas [illegible] *Menz* 1 [illegible] una [illegible] sbardellata Di far battaglia, e mille belle [illegible] [illegible] Gli potevano [illegible] *G M* [illegible] sbardellato [illegible] *Magal Lett fam* [illegible] vuol dire l'istesso che [illegible] *L Panciat, Lett fam* Ti mancano [illegible]

3 [Val] *Dismisurato, Senza misura Fig* [illegible] 3 115 Aveva una barba [illegible] capelli sbardellati [illegible] *Desc* [illegible] 37 [illegible] per [illegible] delate, a [illegible] 10

4 [Val] [illegible] *Fag* [illegible] 270 Marco [illegible] sbardellato [illegible] *F* [illegible] trovo [illegible]

5 *Per* [illegible] 3 298 *M* [illegible] batch [illegible]

SBARDELLATORE [illegible] *Santap* [illegible] 1 21 [illegible] non meno [illegible] in mano a [illegible]

[illegible] **SBARDELLATURA** S f *Divertimento o Prima* [illegible] *Magal Lett* [illegible] 1 [illegible] sbar[illegible]

SBARRA S f *Tramezzo che si mette per separare* [illegible] *e anche* [illegible] [illegible] *per* [illegible] *Tiliom* [illegible] *Varts* [illegible] *intoppo a traverso* [illegible] *Sera* [illegible] *Zal* [illegible] *Pono* 6 C [illegible] 6 [illegible] 7 [illegible] C I nostri [illegible] avevano già le sbarre [illegible], ed al [illegible] *E* [illegible] 37 2 [illegible] sbarre [illegible] *E G* 34 [illegible] tenendosi a [illegible], ovvero a sbarre [illegible] una [illegible] all'altra *E altrove* [illegible] serragli e sbarre [illegible] *Las Stor*, 2 1 C Tutte le porte, tutte le catene, e tutte le sbarre del mondo non mi terrebbono [illegible]

[T] *Cara* Con [illegible] per entro e stanghe e sbarre

2 *Trasl* *Lib Son* *Arr* 7 (C) Lo cuor [illegible] sbarra [illegible] *Buon Fier* 4 2 2 [illegible] non ben [illegible], Bisogno han pur ancora D' sbarra che me gli apra

3 [illegible] *Trinceramento. Pucc Centil* 4 13 [illegible] combatter la sbarra [illegible] *Garz*, [illegible] 2, 56 [illegible] che si chiama Peverelo, che è [illegible] passi [illegible] sbarre e tagliate [illegible] di [illegible], quando [illegible] fare per la via [illegible] *Per* 4 [illegible] 153 *F* [illegible] furono [illegible] sbarre [illegible] erano [illegible] pietre e quadre [illegible]

4 [Val] [illegible] *Centil* 61 27 [illegible] la sbarra

5 Sbarra *si dice anche Quello strumento che si pone* [illegible] *Buon Fier* 1 5 9 [illegible] *pols* [illegible] un sasso

6 *Cam* [illegible] *le mascelle del animale per farli tenere la bocca aperta* [illegible] [illegible] 20 [illegible] una sbarra [illegible] che tenga la bocca aperta, e per [illegible]

7 [Cont] [illegible] *Spranga che serve di* [illegible], *e* [illegible] 15 La sbarra del timone, dov'è [illegible] manovra [illegible] 254 [illegible] ne riceve [illegible] in un sol [illegible] momento [illegible] persona [illegible] sbarre [illegible] trovata [illegible]

8 *Per* [illegible] *che* [illegible] 15 *M* [illegible] rozzo masso [illegible] la sbarra

9 Sbarra [illegible] *Nome che si da* [illegible] *che regge* [illegible] *M* [illegible] Ogni [illegible] per lunghezza del [illegible]

10 Sbarra d'un carro *T* [illegible] *Pesar* [illegible] (M)

11 Sbarra *Term* [illegible] *Un pezzo dell'a*[illegible] *che* [illegible] *in basso* [illegible] *M* [illegible] una sbarra [illegible] *Porta* [illegible] una [illegible] sbarra [illegible] *Mag* [illegible] dì [illegible]

12 Sbarra *Term de* [illegible] *Pezzo* [illegible] *segno* [illegible] *tutto la sua* [illegible]*ghezza, per* [illegible] *passare* [illegible] *M* [illegible] 5 [illegible] pietre [illegible] le [illegible] e le [illegible] cose

13 Sbarra *Term de* [illegible] *che si mette per traverso a' cual* [illegible] *M*

14 Sbarra *Term di* [illegible] *Nome dato da*

3. * *Per Frastuono. Sagg. Rim. Sacch. Batt.* 4. 50. (*M.*) Allor le donne tutte Aperson l'occhio all'occhio ridente, E d'allegrezza fanno grande isbarro Con molti scorni, e poi benignamente Davanti alla reina tutte vanno.

SBASIRE. [T.] *V. n. Più intens. di* Basire, *che però è più com.* L'uomo sbasisce anco dal sonno, da debolezza di stomaco, Sbasisce da lungo digiuno. [L.B.] Mi sento sbasire, *Venir meno.* [T.] *Suono imit., dal boccheggiare che fa chi si sente languente.*

2. *Per Morire. Car. Com.* 20. (*M.*) Sentì tanta dolcezza, che parendogli di veder la gloria... avanti che sbasisse, chiamò il suo Barba, e ... gli disse.

SBASITO. *Part. pass. e Agg. Da* SBASIRE. *Ciriff. Calv.* 3. 93. (*Man.*) Dunque per l'acqua Calvaneo è 'l Povero Si furono in un tratto risentiti L'un sotto un faggio, l'altro a piè d'un rovero, Dove la sera rimason sbasiti. [G.M.] *Ma m. varq.* 11. 31. Nè batte in terra... Otto o dieci sbasiti per la sala.

† **SBASOFFIARE.** *V. n. ass. Mangiare smoderatamente. Malm.* 3. 57. (*C*) Il secondo è il Ver bina, Il gran barbiere, Che vuol che ognor si trinchi, e si sbasoffi. *Rammenta* Bazzoffia (*V.*).

SBASSAMENTO. [T.] *S. m. Non ha il senso gen. nè i trasl. di* Abbassamento, *nè il senso commerc. di* Sbasso *o* Ribasso. [T.] *Targ. Viagg.* 10. 198. Come sia seguito tale sbassamento..., non sono bastanti a capacitarcene le ipotesi di enormi vulcani accesisi, di accostamenti di comete incendiate. — Sbassamento e colmamento delle colline. *E* 8. 297. Per lo smisurato sbassamento del pelo dell'acqua d'Arno, restarono necessariamente in secco vastissimi tratti della pianura.

† **SBASSANZA.** *S. f. Bassezza. Rim. ant. P. N. Salad.* 1. 140. (*C*) Che Amor non guarda altezza, nè sbassanza.

SBASSARE. *V. a. Abbassare, Scemar l'altezza.* (*M.*) *Rammenta il gr.* Βα?.; *V.* Bassus *nel De Vit.* [Tor.] *Targ. Rag. Valdin.* 1. 62. Non si potendo variare la faccia del suolo, due erano i rimedii praticabili; il primo cioè di sbassare il livello del padule; il secondo di alzare il terreno sottoposto ai ristagni ed allagamenti.

[T.] Sbassare i tacchi, *di calzatura, Ridurli men alti.*

2. *Fig. Segr. Fior. Pr.* 3. (*M.*) Nè le persuasioni di Filippo gl'indussero mai ad essergli amici senza sbassarlo. *Segn. Stor.* 3. 72. Volendo questi cittadini... sbassare assai la potenza di Cosimo, levarono via la balìa. [G.M.] *E altrove:* Volendo in tutto sbassare l'autorità dei signori. = *E Polit. lib.* 1. *Dichiar. cap.* 1. (*M.*) Nè qui vo' dirne altro, non per parer ch'io voglia sbassare questo suggetto, che io ho al presente fra mano, con dirne...

SBASSATO. *Part. pass. e Agg. Da* SBASSARE. *Mozz. S. Cresc.* 46. (*M.*) Per lo stesso fine vedesi sbassato quel tetto, che a foggia di piramide s'alza per di fuori della chiesa.

2. *E fig. Segn. Stor.* 3. 71. (*M.*) Favoriva la parte del popolo, ed i men potenti, sbassati e confinati molti di quei grandi che prima reggevano.

SBASSO. [T.] *S. m.* Sbasso *è l'Abbassare del prezzo nella vendita delle cose, che dicesi anche* Ribasso (*V.*). [T.] Vendere col venti per cento di sbasso; Dare al mediatore uno sbasso; *e sim.* [Val.] *Fag. Comm.* 3. 167. Mi verrà mangiato il resto a risquoterlo in detrazioni, retrazioni, sbassi, falcidie.

† **SBASTARDARE.** *V. a. T. agr. Tor via i bastardoni dalle viti. Trinc. Agric.* 251. (*Gh.*) Si scacchiano, o come altri dicono, si sbastardano le viti, levando tutti i capi senz'uve ed altri bastardi inutili e dannosi.

SBASTIGLIATO. [T.] *Part. e Agg. dato dall'Alfieri a* Parigi sbastigliato, *quando tolsero di mezzo la Bastiglia, ma non edificarono la libertà.*

SBATACCHIAMENTO. [T.] *Atto e Suono dello Sbatacchiare e dei corpi sbatacchiati. V.* SBATACCHIO.

SBATACCHIARE. *V. a. Percuotere a terra o contr'altro sodo un corpo, o dimenarlo e urtarlo in qua e in là. V. anco* SBACCHIARE. *Con sola una conson. perchè dal lat.* Battuere. [T.] Il vento sbatacchia le finestre. [Cont.] *Spet. nat.* II. 176. Poscia si sbatacchian ben bene per terra, per farne cadere le dette semenze.

2. *Battere altrui violentemente in terra, o contra il muro. Tac. Dav. Ann.* 1. 12. (*C*) Con le spade ignude, come pazzi s'avventano a' centurioni ... e per terra te gli sbatacchiano (*il testo lat. ha* prostratos verberibus mulcant). *E altrove.* Disarmati, o correnti per l'arme gli sbatacchiano. *Buon. Fier.* 2. 2. 3. Chiappole per le code, le sbatacchio Per quegli scogli, e sbatacchiate scortico. [Val.] *Fir. Rim.* 1. 239. Chi la piglia di qua (*la cornacchia*), chi la sbatacchia di là.

3. [G.M.] Sbatacchiare le campane, *Sonarle di tutta forza. Menz. Sat.* Sbatacchiare un campanel di bronzo.

4. [Val.] *N. pass. Agitarsi, Dibattersi. Non com. Fortig. Ricciard.* 20. 118. A tal voce si sbatacchia e grida.

SBATACCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SBATACCHIARE. *Buon. Fier.* 2. 2. 3. (*C*) *Cit. in* SBATACCHIARE. *E Tanc.* 5. 5. Si arrampicorno su e ne' balocchi Trovonno sbatacchiati e cattivelli.

SBATACCHIO. *S. m. Usasi nel mod. avverb.* Alla sbatacchio, *affine all'altro* Allo sbaraglio: *cioè* Dibattimento, Cimento. *Non com. Bern. in Burch.* 227. (*M.*) E furon messi, di subito nati, L'una guerra allo sbatacchio.

SBATACCHIO. *S. m.* [L.B.] *Frequent. di* Sbatacchiamento. Sbatacchio d'usci, di finestre.

SBATTAGLIARE. [T.] *V. n. Delle campane quando suonano a distesa. Dal battere del battaglio.* Bactalum. *Pesello, Gl. gr. lat.*

2. *Att.* [Ner.] *Saccent. Rim.* 3. 109. Ogni po' po' di festa Durano a sbatagliar tre settimane.

SBATTERE. *V. a. e N. pass. Spessamente battere. Scuotere, Agitare.* Battuere, *aurea lat. V. ne De Vit questa form., con* [illegible] *consonante.* Del [illegible], *Perron.* [Cont.] [illegible] 22. [illegible] si percuote col martello l'altro cornetto del [illegible] fuori, il quale viene a sbattere, facendo uscire quel che è nel corpo del vaso. *Michel. Dir. Fium.* XXII. I sassi grandi, che si precipitano per le linee LC, KO non potranno esser impediti dall'acqua stagnante BRC, ma, ritenendo l'impeto conceputo, correranno a picchiare e sbattere il detto pignone. — *Tes. Br.* 5. 21. (*C*) Puote l'uomo conoscere piova de' piovere, ch'elle gridano molto (*le cornacchie*) e fanno un grande sbattere d'ali. (*Qui è modo di Sost.*) *Soder. Colt.* 104. Volendo fare il vino bianco limpido, e trasparente, piglia l'albume di tre uova, e gettale nella botte, avendole sbattute prima sicchè facciano tutte la schiuma... *Poliz. st.* 1. 8. Sbatton [illegible], e cogli occhi fuoco Raggean, i fier [illegible] al petto [illegible]. *Buon. Fier.* 5. 1. 3. Quant'era me' [illegible] di fame, che sgagnando [illegible], [illegible] Che mossasi mi sbatta e mi scrascini, E mi stiacci una noce. *Soder. Colt.* 61. Fermerai bene que' tralci a canne, o pali, che non si sbattano. *Ott. Com. Purg.* 13. 232. (*M.*) S'accigliano gli uccelli di rapina, quando da prima sono presi, acciocchè stieno più umili, e per sua salvatichezza non si sbattano di soperchio. [T.] *Murra, Annot. Boldon. Lament.* 437. La S aggiunta in principio ... ora dà forza d'accrescitivo, come *munto* e *smunto*, *porco* e *sporco*; ed ora di frequentativo, come *battere* e *sbattere*.

[T.] *Negli uccelli, altro è* Sbatter l'ale, *altro è il* Dibatterle. *Si* sbattono *sempre nel medesimo senso d'alto in basso, si* dibattono *in varie maniere.*

2. [T.] Dibattere *s'usava in senso di* Sbattere, *ma giova attenersi all'uso di scrittori stimabili e della lingua parlata, che* Sbattere *dicono d'uova o d'altra materia, parte liquida e parte solida, la quale con lo sbatterla s'agita e si mesce insieme.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* IV. 595. Quando si sbatte [illegible] con acqua fresca di fontana fino che si faccia mucilaginosa, e poscia si beve questa acqua con olio, ovvero con sciroppo violato, purga il corpo.

3. *Per Declinare, Scansare. Car. En. lib.* 10. 508. (*M.*) E sette dardi Gli avventaro in un tempo, altri de' quali Dall'elmo e dallo scudo risospinti, Altri furon da Venere sbattuti Sì ch'a vano, o leggermente il corpo appena Leccàr passando. *E v.* 1143. Fra sì fremendi Stava intrepido e saldo, e con lo scudo Sbattea de l'aste il tempestoso nembo. *E v.* 1244. Stridendo andò per l'aura il telo, Ma giunto, e dallo scudo in altra parte Sbattuto, di lontan percosse Antore... [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 54. Ma fasse che [illegible] il destin la fortuna e la sorte Sbattesse i colpi di quel furor bestiale.

4. *Trasl. Per Affliggere. Boez. Varch.* 4. 6. (*C*) Certi rimorde e sbatte (*Iddio*), acciocchè per la lunga felicità non divengano rigogliosi troppo.

5. *Per Detrarre, Diffalcare. G. V.* 11. 89. 8. (*C*) Non volieno isbattere a parte nostra la conquisto di Mestri e del ponte di Praga. *Cron. Mor.* [illegible] Ma sbattene il quarto. *Varch. Ercol.* 77. Quando

pare [illegible] tra [illegible] parte, [illegible] di [illegible], [illegible] sogna [illegible] la [illegible] spezial [illegible] Da [illegible] sua [illegible] que [illegible] *Fisc.* 912 [illegible] di [illegible] parte, e di quelle che tu sai [illegible]

6 Sbattere, *in modo basso, si dice del Muovere della [illegible] per mangiare* [illegible] Sbat- [illegible] *Bel. [illegible]* Son 106 [illegible] E non si sta da [illegible] *Malm.* 7 5 Chi col [illegible] *Forteg. Ricciard.* 13 87 [illegible] M [illegible] Z [illegible] com [illegible] per [illegible]

7 *Per [illegible]*, [illegible] Son 3 [illegible] M, [illegible] per [illegible] la [illegible] avversari [illegible] Da [illegible] sfor [illegible] e sbat- tese [illegible]

8 [illegible] Son 2 Il mal, che [illegible] che a [illegible] Sbatt [illegible]

9 *[illegible] Lett.* 25 [illegible] Niccolò [illegible] per sbattere [illegible]

10 *Per [illegible] Buon. Fier.* [illegible] 2 [illegible] *M* [illegible] e sbatt [illegible] *Inf* [illegible] Car [illegible] di questa [illegible] stessi per [illegible] sbattuta [illegible] *Lett.* [illegible] sono [illegible]

11 [illegible] Sbattere i piedi *[illegible]* [illegible] 2 [illegible] piedi

12 *Fig.* Sbattere la malinconia, [illegible] Son 2 [illegible] *M*. Ma [illegible]

13 Sbattere *per [illegible]* Sbattimento [illegible] *M*. [illegible] tempo [illegible] sbat [illegible] nel vedere gli avversari sbattersi [illegible]

14 [illegible] *Di cosa che si muova* [illegible] sbattuta [illegible] a [illegible]

15 *Per Agitarsi e Dibattersi e Contorcersi per* [illegible] *Cecch.* [illegible] *Buon.* [illegible] sbattersi [illegible]

16 [illegible] Sbattersi *per* [illegible] *Art.* [illegible] [illegible]

17 [illegible] Sbattersi [illegible] [illegible]

18 [illegible] Sbattere [illegible]

SBATTEZZARE. V. a. *Contrario di Battezzare* [illegible] [illegible] *Mag.* [illegible]

2 *Per simil.* Sbattezzare *o* Sbattezzarsi [illegible] *Rim.* [illegible] 220 [illegible] Per [illegible] sbattezz [illegible] *Cas. Rim.* [illegible] 3 12 [illegible] Messer [illegible] sbattezzare [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] che [illegible] sbattezzate [illegible] come [illegible] bianco [illegible]

3 [illegible] Mag [illegible] 16 58 [illegible] sbattezzati *E* 25

30 Ma che [illegible] non sarà ragione Che chi e [illegible] sbattezzar si [illegible]

§ [illegible] Sbattezzarsi *Disperarsi, Farsi [illegible]* [illegible] *Perf.* [illegible] sbattezzare per [illegible]

E [illegible] [illegible] stizza, [illegible] per [illegible] del capo [illegible] sbattezzare

3 [illegible], *[illegible] per dimostrare forte persuasione* [illegible] sbattezzare [illegible]

SBATTIMENTARE. V. a. *T. de' Pitt.* [illegible] *parte* [illegible] *dalla luce* [illegible] Or [illegible] 153 [illegible] Ma [illegible] sbattimentarla di cose, [illegible] come

SBATTIMENTATO *Part. pass. e Agg. Da* SBATTIMENTARE. *M*

2 *Agg. [illegible] che si da al corpo che riceve la luce riflessa* [illegible] *Bot. Fr.* 2 3 [illegible] Sbatt [illegible] Serr [illegible] [illegible] *Magal.* [illegible]

SBATTIMENTO. *S. m. Lo sbattere, [illegible]* [illegible] ciascuno [illegible]

2 [illegible] *Mag. Lett.* [illegible] sbattimento [illegible]

2 Sbattimento, [illegible] *Ombra* [illegible] sbatt [illegible] Sbattimento [illegible] *Art. [illegible]* [illegible] *Red. Oss.* [illegible] 188 [illegible] sbattimenti [illegible] *Ottic.* [illegible] 16 [illegible] gli sbattimenti e le [illegible]

3 [illegible] *Spasso* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 175 [illegible] sbattimento [illegible]

4 † Sbattimento *[illegible]* [illegible] *Inf.* [illegible] *Magal.* [illegible]

5 † *M. s.* [illegible] Sbattimento di Cori *Due cori,* [illegible] Sbattimento di Cori *Mart.* [illegible] 13 *Pred.* 3 32 63 [illegible] sbattimento di cori [illegible]

SBATTITO *S. m. Sbattimento, Scuotimento* [illegible]

2 [illegible] *Trad.* [illegible] *Pass.* [illegible] fatta patria [illegible] *Per che* [illegible]

e *Abbattimento degli animi o a scosse* [illegible] sull'anal. di Battito, colla diff. tra Sbattere e Battere

3 † *Vale anch. Sbattimento* [illegible] *Sen. Lat.* [illegible] 1 18 *M* [illegible] a [illegible] terra [illegible]

SBATTITURA. *S. f. Azione dello Sbattere* [illegible] *tolare*, [illegible]

SBATTUTA. *S. f. Sbattimento, Agitazione.* *Magal. Lett. fam.* 2 117 *M*. [illegible] d'alt una [illegible]

SBATTUTO *Part. pass. di* SBATTERE [illegible] 37 [illegible] la [illegible]

2 [illegible] *Arte* [illegible] *Lett.* [illegible] *Gor.* [illegible]

3 [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] ed [illegible] *Lett.* 127 [illegible]

5 [illegible] *Ricciard.* 8 [illegible]

4 *Fant. Aug.* [illegible] 1 211 [illegible]

5 *Per Languid.* [illegible] 28 [illegible]

6 [illegible] *Redi* [illegible] *Bernard.* [illegible]

7 *Per Impaurito* [illegible] *Aug.* 1 89 *(C)* [illegible]

8 *Per Diffamato* [illegible] Sbattuto [illegible]

† SBAUDIRE. *V. intr. Lo stesso che* Sbaudire [illegible] sbaudir [illegible]

SBAULARE. *V. a. Cavar fuori dal baule. Contrario* [illegible] *Fag. Comm.* [illegible]

SBAVAGLIARE. *V. a. Contrario d'Imbavagliare. (C)* [illegible] *contr. di Imbavagliare, ecc.*

SBAVAGLIATO *Part. pass. e Agg. Da* SBAVAGLIARE. [illegible] 21 85 *(C)* [illegible]

SBAVARE. *V. a. Term. de' Fonditori.* [illegible] *fuori* [illegible] *fornace.* *(M)*

[illegible] Sbavare [illegible] *Magal. Lett.*

2 *N. ass.* [illegible] *Mal.* 6 118 *(C)* E sbava per superbia e rode [illegible]

SBEFFEGGIANTE [T.] *Part pres* di SBEFFEGGIARE, e *come* Agg.

SBEFFEGGIARE V. a. *Sbeffare Beffare* [T.] *Ha del frequentativo Può essere talvolta meno dello* Sbeffare; *ma la ripetizione dell'atto e l'affettazione lo rende più impertinente e molesto* Fir Luc 4 4 (C) Sicchè io ho a essere sbeffeggiata a questa foggia?

SBEFFEGGIATORE. *Verb. m* di SBEFFEGGIARE. *Chi o Che sbeffeggia Cr alla v* DERISORE.

SBELLETTARE V a *Imbellettare*, *Dare il belletto* [Cont] *Cit Tipocosm* 488 Sbellettarsi, polirsi le [illegible] o il viso, impiastrarsi, pettinarsi, farsi lo scriminale, farsi le trecce i ricci e così parer pazze da catena Copp *Rim. burl.* 52 (*Man*) Tanto sforzate (*le bellezze*) che se non son vani Quei che di voi si fan ragionamenti, Vi fate sbellettar fino alle mani. [T.] *Lo dicono in qualche dial.; e la S e intens qui.*

SBELLICARE V. a *Rompere altrui il bellico cioè Sbudellare* Bell n Cical 13 Ch) E tornando a bomba da queste finzioni delle mie chiacchiere o buffonerie, congiunte anco con tanto danno delle persone, che le sganasciano talvolta e le sbellicano Fag *Rim* 3 304. Vadano pure questi scioperati, E si pregino d'esser bellicosi, Che saranno alla fine sbellicati

2 *Rifl.* [T] *Pers. grassa*, *o chi non tiene il bellico risica di* Sbellicarsi.

3 **Sbellicare o Sbellicarsi dalle risa**, *modo volg* , *vale Ridere smoderatamente o eccessivamente, più che Smascellarsi e quasi Sbonzolarsi dalle risa, o sim., de' quali ved* RISO, § 25 *Salvin. Pros Tosc.* 1, 112. (*C*) Avrò più d'un argomento a parte per questo effetto, che non farà sbellicare dalle risa, è vero, ma darà pascolo alla virtuosa vostra curiosità *Magal. Lett. fam.* 2. 224. (*Man*) Isbellicarte dalle risa, n'è vero? Ora dite, e ridete quanto vi pare.

SBELLICATAMENTE. [T.] *Avv. Da* SBELLICATO *fam* [T.] Ridere sbellicatamente, *per iperb.*, *come* Sbellicarsi dalle risa *ch'è più com.*

SBELLICATISSIMO *Agg Superl.* di SBELLICATO. *Belin. Lett. Malp* 217. (*Man*) Io ho sempre all'ordine una sbellicatissima risata, e questa è la briga che io me ne piglierò.

SBELLICATO *Part. pass. e Agg. Da* SBELLICARE (*Man.*)

SBENDARE V a. *Togliere la benda. Guitt. Lett.* 14 (C) Isbendate oramai, isbendate vostro bendato viso [Val] *Fortig Ricciard* 16. 64 Sbenda [illegible] i cigli, e che s'inceda Comanda. [G M.] *Rinuccini Dafn* Ma quando scorchi (*o Amore*) L'arco, sbendi tu gli occhi, O ferisci allo scuro?

2. *E fig Guitt. Lett.* 20 (C) Isbendate gli occhi della mente vostra, e guardate bene, verità da falso discernendo

3 *N. pass. Guitt. Rim.* 1. 53. (*M.*) Or ti sbenda omai e mira u' siedi.

SBENDATO *Part pass e Agg. Da* SBENDARE *Buon. Descr. Nozz. Med.* 13. (*Man.*) Senz'arco si vedevano, e sbendati altresì.

SBERCIA S f *Voce derivata da* Bersaglio, *o da* Imberciare, *e dicesi di Colui, che è poco pratico del giuoco, che prende degli sbagli. Salvin. Fier Buon.* 1. 4. 7. (*C*) A uno che nel giuoco non dà nel segno, e prende degli sbagli, diciamo *Sbercia.* [G.M] *Fag. Rim* E saravvi una sbercia, che tenere Non saprà in man la mestola (*al giuoco del pallamaglio*) — *E ne fanno l'accresc masc* Sbercione È uno sbercione [L B , È vivissima. Il mondo ne ha di bisogno V IMBERCIARE *e* BERSAGLIO

SBERCIARE. V. n. ass. [illegible] *dal segno tirando al bersaglio, contrario d'Imberciare* [Val.] *Fortig Capit.* 2. 10. Ma di tal gente, che si torto sbercia, Farne conto è sciocchezza

2 [L B , Sberciare *in Fir* , *Fare atti esterni di dispr* [illegible] *a cosa*, *più com. che a pers* E che tu sberci? [T.] *Quasi non degnar di guardare, Di volgere la mira a quel segno*

3 [illegible] *lo dice anche per Gridare ad alta voce, Cantare sgraziatamente, Berciare È di uso comune a Pistoja* (*Fanf*) [L B *a Fir in questo senso* Berciare, *no* Sberciare T , *O venga da* Versi, *come* Bersaglio *da* Versare [illegible], *o intenda che gridando* [illegible] *si va fuori del tono giusto*

SBERCIONE S *m.* V *in* SBERCIA.

† SBERGA V SBERGO

† **SBERGO** *e* † **SBERGA** S *m e f Usbergo* [Cort] *Tac* [illegible] 129 C [illegible] gli [illegible] i, tuoi e altre loro armadure, grandi pezzi si potevano vedere tagliati in quello luogo in terra; ed era tanto forte questo assalto che poche volte ma' fue più nè sì grande tra due combattenti — *Liv M Dec* 5 38 (C) Egli erano carichi di sberghi e d'altre armi *Dittam* 1 [illegible] Ivi difesono allora il suo albergo Le femmine vestite dentro a' panni, Che gli uomini armati nello sbergo *Ninf Fies* 1 E legato lo tien con lo splendore, E con quei razzi, a cui non vale isbergo *Franc Sacch Rim* 46 Del frutto di Noè s'arma ogni sbergo *Morg* 3 11 (*Man*) Lo sbergo e l'armiere È la corazza provata era anch'ella. G V 8 58. 4 (C) Ciascuna terra e villa per sè si soprassegnava sero di sberghe e arme, ciascuna insegne per sè *Buon Fier.* 1 3. 3 E penetrabilissimi ve Jachi, E ame della lupa, Da sfondar qual si sian sberghe e lonche *In an* [illegible] *anche* Soprasberga (V).

SBERLEFFARE V a *Fare degli sberleffi Fanf*

2 N. ass *Per Burlare*, *Schernire*, *o Fare sberleffi* Copp *Rim burl* 2. 49. (C) E chi vuol sberleffar, sberleffi trovano.

SBERLEFFO e **SBERLEFFE** S m. *Taglio. Sfregio sul viso Fanf Fatto con colpo che, dopo la ferita lascia segno* Malm 2. 3 (*C*) Che s'egli udia trattarne, avria piuttosto Voluto sul mostaccio uno sberleffo G M. *Biscion. Not.* ivi. Sberleffe [illegible] non credo che voglia dir altro che alcuni sfregi fatti in fretta e alla peggio non tanto pel diritto che per traverso ai quali, per la somiglianza della lettera *f* sarà stato posto questo nome *Per la stessa somiglianza si dice comunemente* · Gli ha fatto un sette nel viso *P* [illegible] *ber è quanto di sfregio*, [illegible] *a Abbarbagliare*, *Sfettare e sim* Buon *Fier* 2 3 11 (C B [illegible] sberleffe ch'egli ha 'n su mostaccio *la stampa forse per errore ha* sbarleffe) [Val] *Fag Rim* 5 93 O quest'altro sberleffo, Che nobilmente [illegible] deforma [illegible] ceffo

2 *Si dice anche di un certo Atto, o Gesto che si fa per ischernire altrui Copp Rim. burl* 2 45 (C Dietro gli fa sberleffi a bocca piena *E* 2 47 E s'io son tale, come [illegible] vero io sono, Non devete a sberleffi di veruno Star a tocar di me. [T *In questo senso, vive anche in altri dial* , *non nel primo E forse nel primo fu detto per la deformità che rimane di tali segni sulla faccia.*

3 **Trasl.** [Val.] *Fag Rim* 6 183 Vomitaro suoi bronzi ardente zaffo, Per fare a Vienna un sudicio sberleffo.

SBERLINGACCIARE. V. n. ass *Andare sollazzando, e segnatam. il giorno di berlingaccio o altro di carnevale.* [V. [illegible] *Fag Pros* 214 [illegible] celebre giorno del Carnovale *Berlingaccio*), che dal verbo *Berlingare* che vuol dire Ciarlare e Cinguettare allegramente, e, dopo di aver ben piena la trippa cavato il corpo di grinze ed aver dato lo vin nella zucca trae l'antica sua origine [illegible] quei che così l'osservano, Berlingatori e Berlinghieri si appellano e 'l il così fare Sberlingacciare si chiama — *Varch Ercol* 65 (C Sono alcuni, i quali credono che da questo verbo, e non dal nome *borgo* sia detta *berghinella*, cioè fanciulla che vada sberlingacciando, e si posi volentieri a gozzoviglie, e a taverna

† **SBERNA** S f *Lo stesso che* Sbernia *Caporali, Vit M* [illegible] *Fanf.*)

† **SBERNIA** S f *Voce scherzevole Bernia, Veste a guisa di mantello, usata anticam dalle donne* (*Fanf.*) *Buon Fier.* 3. 5. 3. (*C*) Chi è 'l Giudeo che l'ha data a pigione Cotesta sbernia Turchesca?

SBERNOCCOLUTO. *Agg. Lo stesso che* Bernoccoluto *Dice più, ma è men com Magal Lett Strozz* 171 *M*) M'è venuto il nocchio , , il convesso esterno è tutto sbernoccoluto, come potrebbe essere un pezzo di scoglio

SBERRETTARE V. n *pass Salutare altrui col trarsi la berretta Alleg* 160 C Al quale io fo l'inchino, e mi sberretto [G.M] *Malm.* [illegible] Poi si sberretta in segno di creanza *Gozz Dial.* Non ha più luogo di sberrettarsi per cerimonia

[illegible] V. a , *non com Buon Fier* 4 1 2 C) [illegible] s'possa, [illegible] riscontrando, sberrettarlo A posta mia con l'una e l'altra mano, *E* 4 4. 7. Chi le me gli scan[illegible] , Senza ch'io lo sberretti

SBERRETTATA S f *L Atto del cavarsi per riverenza la berretta di capo a chi che sia Prof Mat., Franz Rim burl* 2 158 C Che prodigio è quel degli stivali, Che vogliano [illegible] sberrettata? Non basta che si dica Dio vi [illegible]? *E* 2 119 Era pure una vita benedetta, Pr[illegible] inchini e sberrettate, Che fan gli altri le orecchie [illegible] *Lib Son* 137 Con [illegible] sberrettata [illegible] *Buon. Fier* 2 5 [illegible]

[illegible] è male. De gran fastidi [illegible] sbertare. [illegible] Capit. II p. 118 [illegible] Adulazione, [illegible] la [illegible] sbertare. Gli [illegible] come [illegible] persona.

SBERTARE. [illegible], *Burlare in palese e anco* [illegible] *a disprezzo più che con odio.* [illegible] *Fac.* [illegible] sberta [illegible] *Bert. Giamp.* [illegible] *M.* [illegible] avete voi sbertato si sopra a [illegible] 25 [illegible] *Cam. Prov. Tosc.* [illegible] paesi [illegible] pagna sbertate [illegible] la grande. [illegible] Quanto è [illegible] case, [illegible] una gara fra la madre e la figliuola [illegible] sberta [illegible] bellezze [illegible] di mezzo a canzonare e a riportare di qua e di là le [illegible].

SBERTATO. [T.] *Part. pass. di* SBERTARE.

SBERTUCCIARE. [T.] [illegible], *Sgualcire, Insudiciare* [illegible] *Ma* [illegible] *bertuccia, perchè* [illegible] *malamente quel che* [illegible] *Sagrata* [illegible] *a seder sul* [illegible] *Malamente* [illegible]

SBERTUCCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SBERTUCCIARE. *Men.*

[illegible] Cappello sbertucciato [illegible] seguente [illegible] *come* [illegible]

SBEVAZZARE. V. *intr. Bere spesso* [illegible] *Fa* [illegible] sera [illegible] e stanno [illegible] *Fanf.* [illegible] sbevacchiare è bere [illegible] *Bere* [illegible] *accenna che* [illegible] [T.] [illegible]

SBEVAZZAMENTO. *S. m.* [illegible] *sbevazzare.* (C)

SBEVACCHIARE. [illegible]

SBEVAZZARE. [illegible] *e con avidità.* *Nello Sbevazzare* [illegible], *non* [illegible] *a riprese.* *Nello Sbevacchiare è* [illegible] *un po' per* [illegible] *Nello Sbevacchiare è* [illegible] *le bere più del bisogno,* [illegible] *per non dire* [illegible] *Sbevacchiare e Sbevazzare.*

Sen. [illegible] *C.* 31 [illegible] per tutta [illegible] *Buon. Fier.* 2 [illegible] [illegible] e [illegible] cano, o [illegible] 3. 2. 3. [illegible] tazza. [illegible] De [illegible] e della tazza [illegible] 71 [illegible] s'impinga in contrà, [illegible], o [illegible] mangiatori.

[T.] *Prov. Tosc.* 210. Gl' Spagnuoli s'accordano [illegible] a gittare, gl' Inglesi a mangiare e [illegible] a sbevazzare.

SBEVAZZATORE. *S. m.* [illegible] *Chi sbevazza per* [illegible] [T.] [illegible] [illegible] *Bert.* [illegible] Ancora [illegible] sbevazzatore [illegible] da [illegible] stagioni [illegible] a argomento [illegible] bere.

† **SBEVERE.** [illegible] *Consumare* [illegible] [illegible] *M.* Tutto [illegible] sbevuto [illegible]

SBEVUCCHIARE. [illegible] SBEVACCHIARE.

SBEVACCHIARE. [T.] [illegible] SBEVAZZARE.

SBIAZZARE. V. *a.* [illegible] *Fanf.*

SBIAZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* SBIAZZARE. *Buon. Fier.* 4. 3. 10. [illegible] *Lasca* [illegible] *Un* [illegible] *denti.*

SBIADATELLO. [illegible] *Lett.* [illegible] *e* [illegible] V. SBIADATO.

SBIADITO e **SBIAVATO.** *Agg. Appunto di colore* [illegible] *Fla* [illegible] *Baf.* [illegible] *Quad.* [illegible] quattro [illegible] saja sbiadata [illegible] *Dec.* 1. 435. [illegible] sbiadito [illegible] e ancora di [illegible] *Mor.* [illegible] gli occhi [illegible] che [illegible] più sbiadato. [illegible] *Band.*

For. xxxi. 2. [illegible] Per [illegible] sbiadate [illegible] poveri [illegible] sbertate [illegible] per [illegible] tre [illegible] *Mal.* La [illegible] *potevano* di [illegible] e [illegible] *Bocc.* *Nov.* 2. *g.* 8. [illegible] che [illegible] così [illegible] di questi panni sbiavati. *Marcheti.* [illegible] 11. [illegible] sbiadito più [illegible] *Buon. Fier.* 3. 1. 8. Non [illegible] veder che [illegible] abiti lasciva Scarnaccio e Sbiavato.

2. [illegible] *per Panno sbiavato.* *Bocc. Nov.* 2. *g.* 8. [illegible] lo lascerò pegno quest [illegible] tabarro [illegible] sbiavato.

† **SBIADATO.** *Part. pass. dell' inus.* SBIADARE *per* [illegible] *Fir.* 1. [illegible] *Burch.* 1. 65. [illegible] 32. [illegible] carrettone bajo, [illegible] proprio sbiadato, e da Volsena.

SBIADIRE. V. *intr. Dicesi de'* [illegible] *Fanf.* [illegible] sbiadisce, Che sbiadisce presto.

SBIADITO. *Part. pass. e Agg.* Da SBIADIRE. [illegible] *Mor.* [illegible] 25 [illegible] [illegible] 5. 2[illegible] [illegible] *Quando* [illegible] sbiadito [illegible] *Non sa tu* [illegible]

SBIANCARE. V. *n. ass. Prender il colore che tende al bianco.* [illegible] *Bat.* [illegible] 25. [illegible] Quand [illegible] la [illegible] 211 [illegible] a stegnere [illegible], [illegible] il colore, e la [illegible] tele VII. 108. [illegible] fresco), e che [illegible] Gori vedea che [illegible] sbiancata [illegible]

2. V. *pass.* [illegible] *Sal. For.* [illegible] *Riciard.* 30. 85. [illegible] non gli si sbianca appresso.

3. [illegible] **Sbiancarsi,** *per Impallidire o per ti more, o per* [illegible] *ecc.* [illegible] 21-30. [illegible] spavento o muta [illegible]

4. [illegible] *Detto de' mare.* [illegible] *Riciard.* 22. 29. [illegible] il mare. E poi si sbianca, [illegible] resto delle cose.

SBIANCATO. *Agg.* [illegible] *pallido.* [illegible] 12. [illegible] sbiancato [illegible] *Burch.* 2. *Rim.* 3. [illegible] Quando [illegible] sbiancato appena [illegible] 11. 130. [illegible] di pampani sbiancati.

2. *Di pers.* *Tac. Dav. ann.* 15. 223. *C.* Col viso smorto e le carni sbiancate per lo molto spirito vitale uscitone (*il testo lat. ha* membris in pallorem albentibus). [T.] Viso sbiancato.

[illegible] *La stessa persona, ma del viso.* Sbiancato come una carta.

SBIANCHEGGIANTE. [T.] *Agg. Colore che tien a un bianco non vivo.* Candicans, *Plin.* *Cic.* Candidulus.

† **SBIANCIDO.** *Agg. Sbiancato.* *Rammenta l'Exalbidus di Plauto.* *Car. Com.* 25. (V.) [illegible] più [illegible] più sbiadito, più [illegible] colorito e [illegible] dove gli altri [illegible] sono vizzi, e [illegible]

SBIANTITURA. *S. f.* *T. de' Cimatori. Difetto di* [illegible] *M.* [T.] *Quasi* [illegible]

† **SBIAVATO.** V. SBIADATO.

SBICCHIERARE. V. *intr.* *Lo facono* [illegible] *per* [illegible] *Fa* [illegible] con quella bottega [illegible] compera [illegible] e [illegible] sbicchierando come [illegible] *Fag.*

SBIECAMENTE. *Avv.* *Da* [illegible] *In isbieco, Stortamente.* [illegible] perchè [illegible] attraversa [illegible] secondo che [illegible]

SBIECARE. V. *a.* *Storcere, Far in modo che si* [illegible] *Fanf.* [illegible] [illegible] *Pit. Scul.* [illegible] 110. [illegible] per [illegible] 85. V. [illegible] SBIECAMENTE.

2. [illegible] *Trasmutare una riga un piano, per* [illegible] *con una* [illegible]

3. Sbiecare, [illegible] *Pareggiare. Render diritte* [illegible] per intender [illegible] sbiecare [illegible]

4. [illegible] *Andare a* [illegible] forcendo [illegible]

5. V. *pass.* [illegible] *Rim.* 2. 122. [illegible] [illegible] gratuità.

SBIECATO. *Part. pass. e Agg.* Da SBIECARE. [M.] [illegible] perchè il gesso [illegible]

2. *Per* [illegible] 86. [illegible] acendo [illegible] pietra sbiecato [illegible] bande.

SBIECO e † **SBIESCIO.** *Agg.* *Storto, Storcello.* [illegible] *Varch.* [illegible]

2. [illegible] *Gal. Sist.* [illegible] non può ella abbattersi a dare [illegible] qualche sasso [illegible] e che [illegible] verso sure e il moto? *Quei ...* [illegible] *Sost.*

2. [illegible] *Fag. Rim.* 5. 86. Chi è gobbo [illegible] sbieco [illegible] strano.

3. A sbieco, e in isbieco, [illegible] A sbiescio, *posti avverb.* [illegible] *Stortamente.* [illegible] 172. [illegible] *Gal. Sist.* [illegible] la [illegible] pietra [illegible] pendente, e che battendo a sbieco sulla pietra [illegible] non sapesse [illegible] altro [illegible] sbieco [illegible] al cuore.

4. [illegible] *Metafor. col* [illegible] *che coll'* [illegible] *di sbieco* [illegible] *corpo.* [illegible]

[T.] *Anche fig. col* [illegible] *Prendere per isbieco* [illegible], *Non te rispondere direttamente.*

† **SBIESCIO.** V. SBIECO.

† **SBIETOLARE.** V. *n. ass. Imbecilire, Intenerirsi, Piangere.* [illegible] *Bern.* [illegible] 7. [illegible] Trova [illegible] appresso. E sbietolar lo veggan ancor [illegible] *pag.* 97. Come noi da [illegible] verbo [illegible] che vuol dire [illegible] piangere, così gli antichi avevano *Betsare.*

[illegible] *pass.* [illegible] *Fag. Comm.* 1. 348. Lascerà [illegible] Che [illegible] si sbietolar [illegible]

SBIETTARE. V. *a. Contrario d'Imbiettare,* [illegible] *Fanf.*)

2. [illegible] [T.] Il piede sbietta, quando non posa

che li rappresentavano, talmente che i nemici, ingannati da quello aspetto, sbigottiscano, e, sbigottiti, si possano facilmente vincere. E ivi: Perchè l'esercito suo non si sbigottisse.

[T.] *Coll'A.* Mi sbigottirei a dover rispondere a tante richieste.

[T.] *Col* Non, *dice più che il contr. della sempl. negaz., dice Franchezza anche soverchia.* Ragazza che a conversare con gli uomini non si sbigottisce.

3. *E in senso di Sbalordire, Stordire. Stor. Pist.* 3. (C) Da una finestra gli gittò una pietra, e con essa gli percosse sulla testa sì grande il colpo, che tutto il fece sbigottire.

4. [Cors.] **Sbigottirsi da alcuna cosa.** *Sbigottirsi dal farla, Abbandonarla per timore. S. Agost. C. D.* 5. 14. Non si sbigottirono dalla predicazione della salute umana per tanto fremito della offesa umana.

† **SBIGOTTITAMENTE.** *Avv. Da* SBIGOTTITO. *Con isbigottimento. Rim. ant. Inc.* 126. (C) Questi sono in figura D'un che si muore sbigottitamente.

SBIGOTTITO. *Part. pass. e Agg. Da* SBIGOTTIRE. *Dant. Inf.* 28. (C) E quando mi pare a sbigottito! *Petr. Canz.* 13. 1. *part.* 1. [illegible] alma sbigottita. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 6. Chichibio quasi sbigottito, non sappiendo egli stesso donde si venisse, rispose. [Pol.] *E. Nov.* 69. [illegible] sbigottita per lo suo rigido parlare... = *Vit. SS. Pad.* 1. 123. (C) Subitamente vedendo questi dragoni, furono sì sbigottiti, che caddero in terra per morti, avendo perduto ogni sentimento e conoscimento. *Card. G.* Dionigio Areopagita..., veggendo nella passione di Cristo oscurare il Sole, sbigottito, così disse. [Pol.] *Segret. Fior. Stor.* 1. 8. I Longobardi, sbigottiti della potestà regia, non vollero più far re. — *Tass. Ger.* 3. 11. (C) E 'l volgo delle donne sbigottite, Che non sanno ferir, nè fare schermo.

[T.] *Salvin. Senof. Efes. volg.* 35. In questo tempo giaceano costoro sbigottiti, molte cose aspettando, tra lor ragionando, continuo giurando di osservare l'accordato.

2. *Pensieri, e sim. personif.* [T.] *Casa.* De' miei pensieri sbigottiti e stanchi.

† **SBIGOTTITUCCIO.** *Agg. Dim. di* SBIGOTTITO. *Alquanto sbigottito. Lasc. Cen.* 2. *nov.* 3. *pag.* 72. (M.) A madonna Laldomine pareva già essere nelle mani di Malebranche, e stava mezza sbigottituccia.

SBILANCIAMENTO. *S. m. Atto e Effetto dello sbilanciarsi, segnatam. trasl.* [T.] Sbilanciamento delle forze. *Più sempl.* Squilibrio.

SBILANCIARE. *V. a. Tirar giù la bilancia, Levar d'equilibrio. Sagg. nat. esp.* 181. (C) Quella vera rarefazione .. e d'avanzo per sbilanciare, anche apparentemente all'occhio, il primo equilibrio tra essa e [illegible]

2. *E fig. Viv. Lett. Magal.* 1. 28. (M.) La sera poi che a mio conto pensavo d'aver finito prima che [illegible] un'ora di notte, mi sbilanciò l'arrivo dello Stenone e appresso quello del sig. [illegible] *Baldov. Comp. dramm.* 3. 6. (Man.) Oh! questo è un brutto [illegible] più di Carlo in Francia. Se [illegible] bene o me ne sbrigo.

3. [T.] *Segnatam. rifl.* Nelle spese e negl'interessi. *Fare o patir cose, nelle quali il danno riesca maggiore dell'utile.*

4. **Sbilanciare,** *rifl., si usa spesso nel senso di Scorrer troppo nel dire o fare una cosa.* (Man.) [T.] *Traslato non bello.*

SBILANCIATO. [T.] *Part. pass. di* SBILANCIARE *e Agg. pr. e fig.* [T.] *Ass.* Negoziante, Casa assai sbilanciata.

SBILANCIO. *S. m. Lo Sbilanciare e Sbilanciarsi fig. Sal. in Pros. Tosc.* 1. [illegible] (C.) Quel che ancora [illegible] maggiore sbilancio, per così dire, [illegible] si è che collo stesso nome si nomina [illegible] [Val.] *Cocch. Bagn.* 256. [illegible] delle separazioni [illegible] dalla massa del sangue deriva da sbilancio o la dissoluzione di esso.

2. [T.] *Fig. più com. Maga. Lett.* Sbilancio di spese. — *Ass. G. Gozz. Lett.* [illegible] sbilancio [illegible] trovo. — Grave sbilancio.

SBILANCIONE. *S. m. Salto spropositato e snello, ma irregolare.* (Fanf.) [Cont.] *Statut.* [illegible] Se [illegible] come è a cavallo, o vuol tener fermo, o farà un [illegible] sbilancione, o un [illegible]

2. **A sbilancioni.** *A salti e* [illegible] *con* [illegible] *Pananti. Opere.* 332. (Fanf.) [illegible] giù come un girarrosto, E corre a sbilancioni con la [illegible]

SBILENCARE. [T.] *V. n.* [L.B.] *Nel Sen., Pendere o Diventare strambo, o Torcersi: e si dice del legno quando non bene stagionato è esposto al caldo.*

Att. [Val.] *Fare sbilencare, Far porre in fallo. Non com. Fag. Rim.* 6. 225. Or col suo piè a traverso [illegible] sbilenca.

† **SBILENCIO.** V. SBILENCO.

SBILENCO *e* † **SBILENCIO.** *Agg. Bilenco, Storto, Malfatto.* (C.) [Val.] *Fag. Rim.* 5. 86. Chi è [illegible], chi è sbilenco o nano. [L.B.] *Fino a dieci anni fa il pop. diceva anche* Sbilencio. V. SBIECO.

2. [Vet.] [Val.] **Sbilenco** o **Sbilencio.** *Del cavallo che ha le punte dei piedi rivolte in dentro, per lo che viene anche comunemente appellato Cagnolo.*

3. *Sost.* [L.B.] Fare sbilenchi, certi bilenchi, (*garbacci con le mani o altro, per canzonatura, quasi imitando le persone sbilenche.*)

† **SBILERCIARE.** *V. intr. Lo stesso che* Sbirciare. (*Fanf.*) *Strasc. da Siena, in Rim. burl.* 2. 219. (Gh.) Io riscontrai la figlia del mugnajo, Di tanto ch'io te l'abbia sbilerciata, [illegible] come un bel pagliajo. [T.] *Forse* Sbirciare *è contratto di* sbilerci, bieco.

SBILIARDARE. *V. intr.* [L.B.] *Si dice al giuoco del biliardo Quando due palle essendo vicine l'una all'altra, si corron dietro senza che l'una mai si approssimi all'altra; e ciò faceva perdere un punto: ora non ci si bada. Anche ass.* Ho sbiliardato.

SBILIARDO. *S. m.* [L.B.] *Caso dello Sbiliardare* (V.). *S'usa a modo d'ell. Chi ha sbiliardato, o altri di lui, dice:* Sbiliardo.

† **SBILLACCO.** *Agg. Lo stesso che* Bislacco. *Bell. Disc.* 1. 106. (M.) Non vi atterrò con parole, e vi dirò senza esagerazione una iperbole sì strana, che voi non ve l'immaginereste giammai per sognabile dai cervelli più fantasticatori di qualsisia [illegible] più sbilacco. [L.B.] *Lo dice il pop., come* [illegible]petre.

SBIÓBBA *e* **SBOBBIA.** V. *in* SBIOBBO.

SBIOBBINA. V. *in* SBIOBBO.

SBIOBBO *e* **SBOBBIO.** *Agg. Suol dirsi a persona* [illegible] *e che abbia un poco la bocca lunga. Dicesi pure* Sbobbio *e* [illegible] || *Il pop.* Sbiobbaccio, Sbiobbettino, Sbiobbino *e sim.*

2. *Sost.* [G. M.] Bóbbia e Sbóbbia, *nell'uso fam., Grossa bazza. E quindi si dice di persona che ha quel difetto, come sogliono i rachitici. Fag. Rim.* Mi va chiamando un scimunito, un [illegible] (*qui per dispr. in gen.*) *E se ne fa l'accr.* Bobbione e Sbobbione. V. *anco* BOBBIA.

SBIRBARE. [T.] *V. n. Far la birba.*

[T.] Sbirbarsela, *con più agio ancora e senza Attendere a' sollazzi, che posson essere non cattivi, ma il modo del goderne è spensierato e* [illegible]*mente.* Ce la possiamo sbirbare per quel giorno. — Sbirbarsela per le taverne. [G. M.] *Fag. Rim.* Tant'è, per ora in pace ella si sbirba. *E:* In pace me la dondolo e la sbirbo.

† **SBIRBATO.** *Part. pass. e Agg. Da* SBIRBARE. *Fr. Nov.* 8. 305. (C.) [illegible] sbirbato di tal albaccian, gli pareva mettervi un del suo.

SBIRBONARE. *V. intr. Far la birba, Birboneggiare.* (*Fanf.*) [Val.] *Fag. Comm.* 1. 34. Gaudenti che vanno in giù e in su sbirbonando.

SBIRCIARE. *V. a. e N. ass. Socchiudere gli occhi per vedere un po' più* [illegible] *le cose minute; proprio di chi ha la vista corta, che dicesi* Bircio. [illegible] *anche* BIRCIO, SBILENCIARE *e* SBILERCIARE. *Malm.* 1. [illegible] Sbirciando di là per le cittadi. [G. M.] *Minucc. Not. ivi.* Sbirciare vuol propriamente dire Socchiuder gli occhi acciocchè l'angolo della vista [illegible] con più facilità [illegible] si piglia ancor per Guardare [illegible] a fine di non essere osservato. *E* 6. 76. (C.) Sbirciandola un po' meglio e più da presso. *E* 7. 44. Sbirciando sempre in qua e in là, se vede donna di viso bianco e chermisino.

2. *Per Guardare checchessia per banda. Bell. Bucch.* 41. (Man.) E se questa [illegible] Di Venere che la sera e la notte [illegible] a far la [illegible] E da lontan Mercurio [illegible] e sta a vedere Saturno con gli occhiali e col braccio [illegible]

3. *Per Guardar minutamente. Squadrare. Bell. Gramp.* 130. (Man.) [illegible] gusto [illegible] Zeno [illegible] e [illegible] da capo a piedi. *E Rim.* Le ragazze messesi a sbir-

ciare. F. Le [illegible] vengonsi a guardare perchè hanno perso [illegible]mente il capo, E ancor chi voglia, non se può sbirciare. *Pananti*, Avvent. e 2. nelle Annot. p. 18 [illegible] seguente lapettore [illegible] compimenti [illegible], ella appena [illegible] lettera, [illegible] a sbirciare [illegible] a capo pieno e uscì dicendo: Aspetti [illegible] ora [illegible]

[illegible] Sbirciare uno, *Ce guarda attenta, o con una attenzione che da nell'occhio.* Sbirciar e [illegible] occhio [illegible] sbirciarvi un poco [illegible] disse il capo.

[illegible] [G. M.] *Fag. Rim.* [illegible] tu sbirci, [illegible] *vede da lontano* [illegible]

4. [illegible] Sbirciare una cosa, *Mirare ad essa, Intenderla.* *Fag. Comm.* 4. 223. Sapeva [illegible] quel che [illegible]

SBIRCIATA. [illegible] SBIRCIATINA.

SBIRCIATINA. S. f. *Dim. fam. di* SBIRCIATA. [illegible] Dare una sbirciatina, *equivale nel senso* [illegible] § 3 e 4. [T.] *Crederebbe* [illegible] *che il* [illegible]

SBIRCIO. S. m. *Lo stesso che* Bircio. *Fanf.* [illegible]

SBIRRACCHIONE. [T.] S. m. [illegible] *pegg. di* SBIRRO. [illegible] *ha modi sbirreschi.*

SBIRRACCHIOLO e **-OLA.** [T.] S. m. e f. [illegible] *anche* [illegible] *detto sbirro.* [G. M.] *Fag. Rim.* [illegible] sbirracchiuolo.

SBIRRACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* SBIRRO.

SBIRRAGLIA. S. [illegible] *Tutto il corpo* [illegible] *de' birri o famigli.* *Ar. Fur.* 23. 63. [illegible] l'arme sue intorno, Che [illegible] della sbirraglia [illegible] *Buon. Fier.* 4. 4. 21. [illegible] con [illegible] che la sbirraglia Non mi scorgesse.

SBIRRERIA. S. f. [illegible], Sbirraglia; e [illegible] *ma* [illegible] *a più un senso* [illegible] Sbirreria [illegible] *le forze proprie* [illegible] *Buon. Fier.* 3. [illegible] Ecco addosso [illegible] la sbirreria. *Buon. Fier.* 4. [illegible] La sbirreria non [illegible] *Fag. Comm.* 4. 25. [illegible] che avesse dietro il bargello con tutta la sbirreria.

SBIRRESCO. Agg. *Di sbirro, Da sbirro.* [illegible] *Buon.* [illegible] 50. [illegible] o [illegible] bettole sbirresche [illegible] le peste.

SBIRRO. S. m. *Birro.* *Fir.* [illegible] 294. [illegible] grasso [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 21. 38. Appena aveva [illegible] brunello [illegible]

2. Dir le sue ragioni agli sbirri, *vale Dir le sue ragioni a chi* [illegible] *e non può aiutarci.* [illegible] § 3. *Cecch. Inc.* 2. 2. [illegible] voi [illegible] che andaste semplice [illegible] vostre [illegible] come dicesi per proverbio [illegible] ragioni agli sbirri.

[Val.] *Prov.* Furbo quanto sette sbirri. [illegible] *Fag. Comm.* 3. 108. [illegible] sette birri.

3. Sbirro *dicesi da Pescatori e Marinai ad un pezzo di canapo* [illegible] *che serve ad imbracare qualunque cosa per* [illegible] *portarsi altrove, o levarla in alto.* [illegible] *anche* [illegible]

SBIRRO. [T.] Agg. *Sbirresco.* [illegible] *più* [illegible] [illegible] Razza sbirra. [illegible]

SBISACCIARE. [illegible] *Cavar le robe dalla bisaccia.* [illegible] *Petron.* [illegible] *Mott.* [illegible] *Franz. Rim. burl.* 2. 138. [illegible] e sbisacciare [illegible]

2. [illegible] *per* [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] 5. 2. [illegible] che noi possiamo fare [illegible] che noi abbiamo vegghiato questa notte.

SBISORIARE. [T.] [illegible] *fam. in Fir.* [illegible] *che* [illegible] [illegible] [illegible] *Menu* [illegible]

SBIZZARRIRE. [illegible] *Sfogar la bizzarria.* [illegible] 31. [illegible] sbizzarrire [illegible] e degli altri, che [illegible] gran pezzo [illegible] *Varch. Stor.* 2. 31. [illegible] un [illegible] di sbizzarrirse [illegible] molti si levassero, e corressero fuora colle armi.

2. E *Mott. Franz. Rim. burl.* 2. 154. (C) Per [illegible] non è la peste. [illegible] Sbizzarrirsi dalla [illegible] *q.* 3. 23. [illegible] disse: Bene, [illegible] vorrei un poco vedere [illegible] il [illegible] *non solo di sodisfare a* [illegible] *di sodisfare a una bizzarria di capriccio* [illegible] *meno onesto ad altri* [illegible] *del servitore* [illegible] *mente e in* [illegible] *in cose che tengono* [illegible] *del serio quanto del bizzarro e dello strano.* Sbizzarrirsi [illegible] fare [illegible] sciogliere [illegible] fare tragiche declamazioni [illegible] sbizzarrirsi a far versi amorosi, per [illegible]

SBIZZARRITO. [T.] *Part. pass. di* SBIZZARRIRE. [illegible] Sbizzarritosi [illegible]

SBLOCCARE. [T.] [illegible] *Levare da blocco città o fortezza o paese.* *Fr. Debonpar.* [illegible] sbloccare [illegible]

SBOCCARE. [T.] [illegible] *Quando la palla dell'avversario* [illegible] *che ne* [illegible] *fuori, o* [illegible] *tornata e non* [illegible] *che la palla* [illegible] *dice* [illegible] *Boccia* [illegible]

SBOBBIA e **BOBBIA**, *coll'*[illegible] S. f. [G. M.] [illegible] In questo [illegible] una [illegible] *dar* [illegible] la minestra? [illegible] *anche* [illegible]

SBOBBIO. [illegible] SOBBIO.

SBOCCAMENTO. S. m. *Lo sboccare.* C. *Cont.* [illegible] [illegible] sbocco [illegible] *da Vinci, Moto acque* IX. 2. Se siano poste [illegible] con solo [illegible] sboccamento [illegible] scatica [illegible]

2. *Per Imboccatura.* *Sped.* [illegible] 1. 51. (C) Si sono [illegible] strade che [illegible] *Paol.* [illegible] 4. 101. [illegible] l'acqua nuova e [illegible] gli sboccamenti [illegible] 208. La terra per gli [illegible] di fiumi, e per le [illegible] era per [illegible]

3. [T.] *Atto del gettar dalla bocca o da più bocche e Modo o effetto di tal atto.* *Botta.* Sboccamento [illegible]

SBOCCANTE. *Part. pres. di* SBOCCARE. *Che sbocca.* *Bellin.* [illegible] 1. 125. [illegible] per certi [illegible] sboccanti [illegible] la superficie esterna [illegible]

2. [illegible] *Senof.* [illegible] 13. [illegible] Con sprezzante [illegible] sboccante ricevendo [illegible]

SBOCCARE. V. n. [illegible] *Uscir dalla bocca.* [illegible] *G. G. Sist.* [illegible] la palla [illegible] al fuoco [illegible] per la [illegible] verticale [illegible] terra passerebbe [illegible] e la palla [illegible] sboccare [illegible] *Sagg.* [illegible] 32. Se [illegible] per cavarli [illegible] bocca del pozzo [illegible] pagliuolo pendere [illegible] il tiro [illegible] quella parte che [illegible] *Sod.* [illegible] *Disc.* 20. [illegible] la canna [illegible] sette [illegible] sforzata da palla di ferro, se bene sboccasse [illegible]

2. *Dicesi propriamente del* [illegible] *capo o Metter foce i fiumi, ed altre acque scorrenti in mare, o in altro fiume.* *Stor. Eur.* 5. 117. (C) [illegible] Venezia, [illegible] *Scamb.* [illegible] la costa [illegible] *Serdon.* [illegible] E 119. [illegible] sbocca nel mare. *Sod. Colt.* 22. [illegible] talvolta [illegible] fossi aperti [illegible] *Geredi, Disc. idr.* 80. Cavo poi anco dal Lago maggiore [illegible] che [illegible] Venezia [illegible] e [illegible] a Milano [illegible] a Pavia [illegible] potessero condurre [illegible] Milano [illegible]

In tal senso si usa anche att. [Cont.] *Bart.* C. *Arch. Alb.* 290. 3. [illegible] se la sboccheranno [illegible] *Fr. Arch.* [illegible] *Il.* [illegible] 103. [illegible] questo fosso [illegible] sboccavano [illegible] *Pant.* [illegible] che si [illegible] lo [illegible] che si sboccano [illegible] *Segr. Fior. Stor.* [illegible] 2. [illegible] riferisce esser [illegible] che [illegible] non fossero [illegible] sboccare.

3. *Per Uscire che fanno i fiumi, come dal loro letto.* [illegible] *Il.* [illegible] 41. [illegible] sboccare [illegible] *Fr.* 5. 1115. [illegible] cadaveri impedito, [illegible]

4. *Per* [illegible] *Cicc.* 3. 101. (C) Ecco gli [illegible] sbocco [illegible] una volta per [illegible] 33. [illegible] che sboccare nella [illegible] la bocca nel forno con [illegible] la [illegible] non [illegible] *Ric.* [illegible] *Arch.* [illegible] 18. Da [illegible] che andava a sboccare [illegible] verso [illegible] [illegible] mod. [illegible] a sboccar nel [illegible] *Barbaro, Arch. Vit.* [illegible] canale [illegible] sboccare [illegible] aperto [illegible] le sue bocche [illegible]

5. *Per Scoltare o Scaturire, riuscire.* *Ambr. Fur.* [illegible] 1. [illegible] Voltate [illegible] sboccare [illegible] *Fas. Geor.* 3. 6. [illegible] a sboccar [illegible] [G. M.] *Fag. Comment.* [illegible] sboccare [illegible] *Bracc. Fior.* [illegible] 129. 2. [illegible] Santa Maria [illegible] *Fior.* [illegible] 6. [illegible] ritrovandosi [illegible] sboccare nel fosso [illegible] l'artiglieria [illegible] ascendendone solo alcuni [illegible]

[G. M.] *Botta* [illegible] Sullo sboccar [illegible]

6. [illegible] [Val.] *Forteg. Ricciard.* 20. 51. [illegible]

7. Sboccare *si dice anche del* [illegible] *bocca a* [illegible] [G. M.] [illegible] travasare il vino [illegible] sboccato [illegible]

8. [Val.] *Detto di Scarpa.* [illegible] *Forteg. Capit.* 1. 3. [illegible] terreno, e che non mai [illegible] sboccata.

9. [T.] *Trasl.* [illegible] *Prorompere.* [illegible] *S. Greg.* 2. 10. (C) [illegible] freno [illegible] le parole. *Quasi a modo di Sost.* E. 2. 20. [illegible] Tanto più [illegible] più [illegible] E 2. 25. [illegible] tentazione [illegible] per [illegible] non si [illegible] di fuori [illegible] parlamento [illegible] F 5. 3. [illegible] parole, e così tiene [illegible] al prossimo suo.

[T.] *In senso* [illegible] *non com.* *Dud.* [illegible] 14. [illegible] testimoni falsi [illegible]

10. Att. Sboccare [illegible] *il Levar via o Trarre quando son pieni* [illegible] *di quel liquore che* [illegible] *Malm.* 7. 10. (C) [illegible] il fiasco [illegible] [G. M.] *Menu* [illegible] il fiasco [illegible] il fiasco [illegible] fuori [illegible] [illegible] o [illegible] 165. (C) [illegible] fiaschi [illegible] tori, si mette un dito d'olio alla bocca, ma quando

Avvertendo sempre di dar manco offesa che sia possibile all' [illegible] barre, perchè essendo parte assai delicata è più sensibile il dolore, e ne viene poi che intorrita quella parte, li cavalli vengono sboccati. *Corte, Caval.* 100. A cavallo sboccato a fatto giovarebbe molto se nel detto fosso da' capi fossero le canale.

Franc. Barb. 364. 9. (C) Il caval discoverto nel tenere Fece sboccato senza ferri, o freno. *Morg.* 12. 42. Cavalcava un' alfana smisurata Di pel morello, e stella aveva in fronte; Solo un difetto avea ch'era sboccata. *Gio. Cell. Vit. Alf.* 31. (M.) Ecco e Carmine, giovane di nobilissimo sangue, trasportato da un cavallo sboccato in mezzo de' nemici, con grandissima [illegible] rimase esanto. [G. M.] *Segner. Crist. istr.* 3. 20. 11. Ripiglia l'anima agevolmente le briglie, che l'appetito, qual cavallo sboccato, le aveva scosse affatto di mano. *E Quares.* 27. 8. Quai cavalli sboccati. [Tor.] *Dat. L.* 126. Ritirando pian piano la briglia a questo cavallo sboccato dell'abuso per ridurlo a qualche regola.

5 **Sboccato**, *si dice anche de' Cani, che per istanchezza o per altro non addentano. Disc. Calc.* 21. (C) Come cacciatori che avessero i veltri sboccati e non potessero in sul giugnere la fiera azzannare.

6 **Sboccato**, *aggiunto a Fiasco, e sim., vale Manomesso, e talora anche Rotto nella bocca; contrario di* Abboccato. (C) *Cecchi. As. Aless. p.* 75. 1. (Gh.) Egli (*il Duca*) mescolandosi alla sicura, godette della cena (*apprestata da un povero contadino*) molto allegramente, ... e non vi essendo bicchiere, non si sdegnò di bere a un boccale sboccato.

SBOCCATOJO. *S. m.* [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 287. 32. Lo sboccatojo è la fine del condotto, donde si versano le acque. *Non com. Off. fiumi, strade. Pist.* 179 [illegible], e nel caso dello sboccatojo [illegible] di Scesa [illegible] siano tenuti [illegible] la gora [illegible] dello sboccatojo, e quello mantenere a loro spese sotto pena di lire [illegible].

SBOCCATURA. *S. f. L'Azione dello sboccare un fiasco.* (M.) *Malm.* 12. 6. (C) Qui per alquanto a Paride ritorno, Ch'è nell'osta alla quarta sboccatura.

2 [T.] *Il vino del fiasco sboccato.* Bere una sboccatura. *Bere quel ch'esce al primo manometterlo, perchè il manomesso da tempo rischia di perdere vigore e sapore.* — *Fortig. Ricciard.* 28. 94. (M.) La scaltra giovinetta allora stura Il barile, e l'odor sale alle stelle. Ed il grassaccio con somma bravura L'alza a due mani, e: A tue sembianze belle, Le dice, io sacro questa sboccatura.

3. *Lo sboccare, Sbocco d'un corso d'acqua.* (*Fanf.*) *Borgh. Orig. Fir.* 123. (C) Poco meno che in sulla prima sboccatura del fiume ..., riceve tutto il primo empito e furia dell'acqua. [Cont.] *Bart. D. Tess. Press. Intr.* Serpeggiamenti di ruscelli vivi e correnti fra balzo e balzo di rupe; foci e sboccature di fiumi e porti. *Bart. C. Arch. Alb.* 88. 21. Questi veramente si vanno accommodando, secondo che è più commodo, o che torna meglio alle sboccature delle fogne, e de' rigagnoli, nella marina, o ne' laghi, o ne' fiumi.

[Cont.] *Di strade, valli e sim. Barbaro, Arch. Vitr.* 54. Nel compartimento delle piazze, e delle sboccature delle strade, bisogna avere considerazione alle qualità de' venti. *Bart. C. Arch. Alb.* 78. 8. Gli nemici non hanno luogo dove porvisi ad assedio, nè possono guardare tutte le sboccature delle valli. *Busca, Mastro di campo gen.* 291. Occorrendo a' corridori d'avanzarsi per prendere un passo o imboccatura di cammino stretto, potrà la detta moschetteria e archibugeria far loro scorta fino alla sboccatura, e, lasciatili passare, quivi in buon ordine si fermeranno. — *Gell. Lett.* 2. *lez.* 4. 83. (C) Vuole che sia ricoperta da una faccia di terra a uso di vòlta la sua sboccatura. [Cors.] *Bart. Vit. Borg.* 3. 8. Il consiglio era ... assediare la sboccatura de' Dardanelli.

4 [Fanf.] *Luogo onde si sbocca, di una porta, ecc. Mellin. Descriz. Entrat.* 1. Movevansi una di qua e una di là una vera porta che ... rimanendo fra esse e la sboccatura pur di detta porta, alta xx braccia e larga x, uno spazio da ogni sua banda di braccia 4. *E* 83. *Man.* E perchè così grande e bell'arco aveva quattro volte lunghe poco più di nove braccia l'una, secondo i suoi quattro anditi e le quattro sue sboccature, in ciascuna faccia di quelle era in quadro lungo otto braccia.

SBOCCIARE. [T.] V. a. *[illegible] delle bocce o palle, scacciasi la palla del rivale per far luogo alle proprie o a quelle del compagno che più s'accostano al pallino perchè vincano.*

SBOCCIARE. V. n. ass. *Si dice dell'Uscire il fiore dalla sua boccia. Salvin. Disc.* 3. 71. (C) Perchè le cose nella primavera muovono e sbocciano, ma non maturano ...

[G. M.] *Prov. Tosc.* Gennajo ingenera, Febbrajo intenera, Marzo imbianca, Aprile sboccia, Maggio fiorisce.

2 [ ] *Per simil., dicesi delle Acque sotterranee che s'aprono una via ond'escono fuori della terra. Viv. Lett. Magal.* 1. 29. (M.) Se la sorgente ... si sia ridotta a sbocciare, e rompere nel più debole della campagna, in tal caso io non ho dubbio alcuno, che ...

3 *Att. Parlandosi di alberi, vale Produrre, Mandar fuori i frutti. Magal. Operett.* 71. (Man.) Se qualcuna delle palme indiane, arriva talvolta a sbocciare i datteri, non li matura.

4 [Val.] *Parola contadinesca de' Toscani, Dire, Profferire. Fag. Comm.* 5. 253. Vienna, per sentir più meglio ogni parola che gli sbocceranno.

5 [Val.] *Anco per Ridire, Riferire, Manifestare. Fag. Comm.* 1. 156. Non sei come certi, che sbocciano ogni qualunque cosa, che gli è ridetta.

SBOCCIATO. [T.] *Part. pass. di* SBOCCIARE *da Boccia, Palla.*

SBOCCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SBOCCIARE. *Salvin. Disc.* 2. 265. (C) Narciso poi, converso in fiore, ci mostra pure che è la nostra vita che scappa fuori a modo che fa il fiore, il quale appena sbocciato cade ed è pesto.

SBOCCIO. *S. m.* [L. B.] *Per lo più avverbialm. fam.* Uomo di sboccio, *Uomo gajo, come se in vita gli sbocciasse fiorente.* — Donna di sboccio, *troppo allegra. Fiore troppo aperto, ha mal senso.*

SBOCCO. S. m. *Lo sboccare, ed anche Luogo dove sbocca un fiume.* [Cont.] *Gugl. Nat. fiumi.* 53. Sbocco, bocca, o foce di un fiume si chiama quel sito aperto, per lo quale esce dall'alveo proprio [illegible] per mettere le sue acque in altro fiume, o nel mare, o altrove. *Band. Fior.* III. 129. 22. Lo sbocco del fiume di Greve in Arno. — *Tac. Dav. Ann.* 12. 158. (C) Apparecchiò un convito allo sbocco dell'acqua.

2 *Della via. Menz. Op.* 3. 52. (Gh.) Immaginatevi che segga Mercurio su lo sbocco di queste due strade, e vi dica, ... [Cont.] *Band. Fior.* 21. Cominciando (*la circonferenza particolare*) dallo sbocco della via de' Vanni in via di mezzo, e volta a sinistra per detta, e la seguita fin passata la cappella de' Mannelli.

3 [illegible] *Più pr.* Sbocco di sangue, *che mettesi dalla bocca per malattia o minaccia di malattia.*

II. [T.] *Laddove è l'immag. di bocca, può, ma non sempre, come* Imboccatura, *cadere* Sbocco. *Il più com. e delle acque, segnatam. correnti.*

Ass. [T.] *Perell. Relaz. Cont.* 6. 229. In qualche distanza dal mare *il fondo degli alvei de' fiumi* si abbassa sotto il fondo degli sbocchi, e quindi va gradatamente risalendo e facendosi acclive.

II. [T.] *Siccome dicesi che Una via, o Spazio sim., corre in un verso; che l'una apertura dello spazio imbocca nell'altra; simile, che sbocca. E il nome* Sbocco. Sbocchi ne' monti, *di dove si riesce in luogo più aperto.* Sbocco della valle. Sbocco della caverna, *la parte opposta alla bocca o all'imboccatura.* Sbocchi della piazza, *pe' quali dalle vie s'entra in essa, o se n'esce per entrar nelle vie.*

Ass. [T.] *Aless. Manz.* Verso lo sbocco a destra del castello. *Ass. qui non bene chiaro.*

IV. *Fig.* [T.] Porti che sono gli sbocchi del commercio di tale o tal paese. Certi conquistatori, briachi della vittoria, si sognano che Trieste sia uno sbocco dovuto alle merci tedesche. Ma potrebb'essere scalo utilissimo e onorevole senza conquiste e confische. — *Altri, invece di* Sbocco, *dicono* Sfogo.

SBOCCONCELLARE. V. a. e N. *per ell. Mangiar leggermente.* Buccella, *Marz. e le Volg. In altro senso vedi* Debuccellatus, *nel De Vit.* — *Fir. Luc.* 3. 1. (C) Domine, ch'e' non vi sia rimasto qualche cosa da sbocconcellare qualcun di que' rilievi? *E* 4. 1. Lasciami andare a vedere s'io ci trovo da sbocconcellare in qualche lato. *Malm.* 7. 10. (M.) Sbocconcellando intanto il fiasco sboccia. *Minucc. ivi.* Diciamo *sbocconcellare* quando uno mentre aspetta che vengano i compagni a mensa, o che sia portata la roba in tavola, piglia de' pezzetti di pane e mangia. [G. M.] *Fag. Rim.* In quel tempo così sbocconcellavano, Ma la pancia però giammai s'empieva.

2. [L. B.] *Più espressamente ell.* Sbocconcellare

un pane, levare un pezzetto con le mani o colla bocca.

1 B. *Per estens.* Sbocconcellare un piatto o altro vaso, *romperne un pezzetto da qualche parte* [illegible]

SBOCCONCELLATO. [T.] *Part. pass. di* SBOCCONCELLARE [illegible] *Cosa di* [illegible] *in bocconi o in pezzetti*, [illegible]

2 [T.] *Fig.* Paese sbocconcellato in piccoli Stati. V. anche ABBOCCONARE.

3 [illegible] pane [illegible] sbocconcellato. V. [illegible], § 2.

SBOCCONCELLATURA. [illegible] S. f. *La parte di* [illegible] *sbocconcellat*[illegible], *pane o piatto* [illegible] (V. [illegible], § 2). *È anche il segno che resta nel corpo* [illegible]

2 [T.] *Fig.* [illegible] Repubblichette che non erano Stati, [illegible] l'Orco se le divorò.

† **SBOGIARE.** V. a. [illegible] *Fam.* [illegible] 1. 283. [illegible] ha [illegible] questa [illegible] V. anche [illegible]

SBOFFO. [T.] S. m. [illegible] *fregi* [illegible] (L.B.) *Per* [illegible] Maniche, [illegible] sboffi. [T.] [illegible]

SBOFONCHIARE. [illegible]

† **SBOGLIENTAMENTO** e † **SBOGLIENTIMENTO.** S. m. [illegible], *Lo sboglientare.* [illegible] [illegible], *Bollimento*, [illegible] Le [illegible] e lo sboglientamento e [illegible] cessano. [illegible] *Metam.* 2. 15[illegible] [illegible] la nave, [illegible] per la vena e lo sboglientamento [illegible] per altrimenti. [illegible] [illegible] la risata [illegible] da seccar [illegible]

2 *Fig.* [illegible] Secondo [illegible] tempesta nel animo per grande sboglientamento [illegible] parte raccontate [illegible] sboglientamento delle [illegible]

† **SBOGLIENTANTE.** *Part. pres. di* SBOGLIENTARE. *Che sboglienta*, [illegible] spesso si volge appresso [illegible] e appresso [illegible] sboglientamento [illegible] carino e [illegible] *Fior. Pros.* [illegible] [illegible] obbe que tre fanciulli, [illegible] fornace o quella [illegible] *Esp. Ser.* 11. [illegible] [illegible] ossa.

† **SBOGLIENTARE.** V. a. [illegible] *forte ma per* [illegible] *anal.* [illegible] Bollesco, bollio, [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] 28. [illegible] Tanto imbrigamento di guerra sboglientis [illegible] 6. 296. [illegible] ansando e la rabbia sboglientando i fieri [illegible] [illegible] sboglientava [illegible] fiero.

3. *Per simil.* [illegible] *al corpo, per vento che si* [illegible] 12. [illegible] Quando egli non fosse ben disposto, ne ben temperato [illegible] per [illegible] spesso sboglientate [illegible] e puzzolente savore. [illegible]

4. [illegible] pass. [illegible] Ed. [illegible] sboglientava [illegible]

5. [T.] *Fig. per Accendersi*, [illegible] G. 11. [illegible] [illegible] castello [illegible] sboglientato [illegible] *E trova* [illegible], appresso [illegible] [illegible] la tagliente spada si sboglientò nel [illegible] sangue.

SBOGLIENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* SBOGLIENTARE.

2. † *Fig.* M. V. 8. 106. [illegible] quasi [illegible] città, e piena di scandali [illegible] sboglientata.

† **SBOGLIENTIMENTO.** V. SBOGLIENTAMENTO.

SBOLDETTARE. [illegible] *Mandar* [illegible] *Fanf.* [illegible] — [illegible]

2. *Per Metter fuori. Dar fuori.* [illegible] *Ediz.* [illegible] [illegible] e [illegible] ancora [illegible] *Sol* [illegible] [illegible]

SBOLGIARE. [illegible] V. a. [illegible] *fuore.* [illegible], *di resto che in quel la* [illegible] [illegible] Questo [illegible] [illegible] bisogna [illegible]

† **SBOLLARSI.** V. [illegible] *pronom. Guarir delle bolle.* *Aretin.* [illegible] 18. [illegible]

SBOLLIRE. [T.] [illegible] *Cessar di bollire.* [illegible] febbre, Debolito, [illegible] — [illegible] [illegible] *Fig.* [illegible] la [illegible]

SBOLLITO. [T.] *Part. pass. di* SBOLLIRE *neut.* [illegible]

† **SBOLZONARE.** V. a. e N. ass. *Dare delle bolzonate,* [illegible] 16[illegible] Altro altrove [illegible] Sbolzonar.

2. *Per* [illegible] 75. [illegible] Amor [illegible] ha sbolzonato, [illegible]

3. † *Per Guastar il* [illegible] G. V. 12. 96. 1. [illegible] [illegible] sua buona [illegible] verde, [illegible]

SBOMBARDARE. V. a. [illegible] *le bombarde.* [illegible] *app.* 20. 5[illegible] [illegible] [illegible]

2 *Fig.* [illegible] Bombardare [illegible] *Bocc.* 1. 127. [illegible]

SBOMBARDATO. *Part. pass. e Agg. Da* SBOMBARDARE.

2 *E fig.* [illegible] 3. 2. 12. [illegible]

† **SBOMBAZZARE.** V. n. ass. *Sbevazzare.* [illegible] 1. [illegible] *Lett.* 10. [illegible] con parlante, e vago [illegible]

† **SBOMBETTARE.** V. n. ass. *Bombettare. Sbevazzare* [illegible] 1. 9. [illegible]

† **SBONZOLATO.** [illegible] 48. [illegible]

† **SBONTADIATO.** *Agg. Inutile.* [illegible] 115. [illegible] 1. [illegible] [illegible] che [illegible] sbontadiati, si gli [illegible]

SBONZOLANTE. *Part. pres. di* SBONZOLARE. *Che sbonzola*, [illegible] 18[illegible] [illegible] [illegible]

SBONZOLARE. V. n. ass. e *pron.* [illegible] [illegible] 83. [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] *di corpo* [illegible] 2. [illegible] 98. [illegible] con uno il corpo con dolori da sbonzolare.

[illegible] *Compon.* [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *ad alcuno tale ammente* [illegible] 1. [illegible] 8. [illegible] 14. [illegible]

† [illegible] E sbonzola [illegible] berlingazza, [illegible] *Empiersi tanto* [illegible] *di sbonzolare, o scoppiare.*

3. Sbonzolare dalle risa, *fig.* [illegible] *Lo stesso che Crepare*, [illegible] 1. 240. [illegible]

4. [illegible] Sbonzolarsi. *Per estens.* [illegible] sbonzolato — [illegible]

5. *Per simil.* [illegible], Ro- [illegible] 1[illegible]8. [illegible] [illegible] questa [illegible] sbonzoleranno e [illegible]

6. † *Per Abbondare.* Salvin. [illegible] Non [illegible] di pane [illegible] e di parte di bestiame [illegible] [illegible] obbe [illegible]

SBONZOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* SBONZOLARE. [illegible] *Fam.* [illegible] [illegible] *Nat. Malm.* [illegible]

SBONZOLATURA. [illegible] [illegible] Dette [illegible] questo [illegible] [illegible] [illegible], questo è il male [illegible]

SBORBOTTARE e **SBORBOTTIARE.** V. a. *Borbottare* [illegible] 28. [illegible] sarà [illegible] prima [illegible] [illegible] per termine [illegible]

SBORBOTTATO e **SBORBOTTIATO.** *Part. pass. di* SBORBOTTARE [illegible] 2. [illegible] lavoro sarà [illegible] sarà benissimo [illegible]

SBORBOTTARE. V. a. *Borbottare.* [illegible] 1. [illegible] *Lett.* 1. 2[illegible] [illegible] con [illegible]

SBORCHIARE. V. a. [illegible] Non [illegible] 1. 12. [illegible] le sborchi[illegible]

SBORDARE. [illegible] *Mac.* [illegible] *Levare o Voltare* [illegible]

SBORDELLAMENTO. S. m. *Lo sbordellare.* [illegible] 11. 281. [illegible] Senza raccontare [illegible]

SBORDELLARE. V. n. ass. [illegible] *Volg.*

2 [illegible] 11. [illegible] [illegible] fa sua capi- [illegible]

SBORDONATA. S. f. [illegible] *Fam.* [illegible] BORDONE. [illegible] 8. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] sbordonata, [illegible] (*fughe*) [illegible]

SBORNIA. [T.] S. f. *Fam.* *Ubbriacatura.* [T.] Prender la sbornia. [illegible] sbornia. — *La subaba* [illegible]

2. [illegible] *Fam.* [illegible] *Fantasia* [illegible] *delle* [illegible]

SBORNIACCIA. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBORNIATO. [T.] M. *Agg. Che ha preso la sbornia.* [illegible]

SBORNIETTINA. S. f. [illegible] *anche* [illegible], *detta* [illegible] *per* [illegible] Plutone [illegible] *Pluto* [illegible]

SBORRACIARE. V. SBORRACCIARE.

SBORRACIATO. V. SBORRACCIATO.

SBORRARE. [T.] V. a. *Da* BORRO (V.). [T.] Le pioggie [illegible] [illegible]

2 [illegible] 17[illegible] [illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], come [illegible]

3 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutti quanti che [illegible] detto,

non *Scherz com* Sbottona ogni cosa — *E assol.* Basta che sappia una cosa, subito sbottona

3 [T.] Sbottonarsi, *Levar dagli occhielli tutti o parte dei bottoni, che tenevano la veste abbottonata.* Non mi posso sbottonare da me, sbottonatemi.

4. C.M., *E fig Palesare il proprio animo, Aprirsi* È uomo abbottonato, e non è facile a sbottonarsi Non mi voglio sbottonare Con voi mi sbottono (*Sa forse di gallicismo*)

SBOTTONARE [T.] *V a fam Avventare come botte, fig., che anco dicesi Dar bottate.* [T.] Sbottonare improperii Sbottonare censure. — Sbottonarne di più grosse — Sbottonare la sua opinione.

2 [T.] *In forma di neut* Seatendo sbottonare sul conto mio

SBOTTONATO *Part pass e Agg.* Da SBOTTONARE. (C)

2 *Della pers.* [Cors.] Andare sbottonato, *Portare i panni sbottonati* *Bele Vit Colomb* 49 D'ogni tempo andava sbottonato al petto, mostrando la nuda carne. — *E* 25 (C) Quegli pochi panni che portava, teneva sbottonati al petto

SBOTTONEGGIARE *V. n. ass. Dire alcun motto contro a chicchessia, Varch. Ercol* 69. (C) Sbottoneggiare, cioè dire astutamente alcun motto contro a chicchessia, per torgli credito e riputazione, e dargli biasimo, e mala voce. *Salv Granch* 3 9. Per isdegno dovè contro questi asini Sbottoneggiare non so che. *Dav Scism* 56. Due preti, un loro famiglio, e un frate che sbottoneggiarono di questa podestà sacra del Re, furono impiccati, e squartati. [Cont.] *Att Stat. Cav S Stef.* 122. Qualunche cavaliere arà avuto parole con alcun altro cavaliere, ed acceso dal calore dell'iracundia l'arà sbottoneggiato, e dettogli villania si punisca con la pena della quarantena [T.] Sbottoneggiare *ha suono meno volg di* Sbottonare, *ma è vivo anch'esso; e può dire la frequenza dell'atto, e Bottate men acri con un po' più d'arguzia* Si sbottoneggiano due innamorati; il marito uggioso non fa che sbottonare la moglie e chi gli capita sotto.

SBOZZACCHIRE *V n ass Uscir del tisicume, Uscir di stento, proprio delle piante e degli animali, che dopo essere stati alquanto sull'imbozzacchire, si son riavuti* (C) V IMBOZZACCHIRE [G M.] *Una canzone popol* Fior di pesco, sbozzacchisci.

SBOZZACCHITO *Part. pass. e Agg* Da SBOZZACCHIRE

2. *Fig* [Val.] *Ingentilito. Fag Comm.* 5. 149 È gentiluomo novizio; come sarà sbozzacchito, vo' vedrete *Vive in questo senso fam*

SBOZZARE. *V. a Term. degli Artisti, che significa in generale Dar una prima forma a ciò che si vuol mettere in opera; come limare un pezzo di metallo, e ridurlo presso a poco alla grossezza e lunghezza che dee avere M.*) [Val., *Fag Rim.* 2. 346. Se poi con essi (*colori il pittore*) non comincia e sbozza il quadro... a che serve...?

2 [T.] *Fig* Un componimento, Un volume, Una lettera

3 (Mar.) [Fin.] *Mollare o Sciogliere le bosse.*

SBOZZATO *Part pass. e Agg* Da SBOZZARE (*M*) [Cont.] *Buonarr M V. Lett.* 8. Delle quali (*danari*) Raffaello da Montelupo ne aveva aver scudi 445, di iuli 10 per scudo, per resto di scudi 550 simili, per fornire cinque statue di marmo da me cominciate e sbozzate per il prefato ambasciadore de' [illegible] Val., *Bart Simb* 357 Immagine, con alcun tanto del naturale e del vero, che *Fag Rim* 2. 348 Colla testa luna ogni opra tua sbozzata

2 *Fig Bart Uom punt.* 1 4 *pag* 75. *M.*) Ma vinto anch'egli dal troppo malagevole argomento, lasciò l'opera poco più che sbozzata

SBOZZATORE *S m. T. scult* (*Quegli che sbozza le statue Fanf*)

[T.] *Lo* Sbozzatore *prepara allo scultore il marmo in maniera che questi non abbia che a dare gli ultimi tocchi e d'ordin. e pagato non come artista nè come artefice, ma come artigiano da certi artisti di mestiere e di traffico.*

SBOZZATURA *S f Sbozzo, Abbozzamento di un'opera Rucell Tim* 12 8 394 *M*) Nè possono essere in veruna modo piccole o comune sbozzature in quegli ultimi edifizii invisibili *Cald Oss anat* 2 Non pretendo, che questo lavoro possa esser perfetto, ma solamente ho intenzione d'apprestare, per maggior facilità se non tutti, almeno alcuni materiali ed una sbozzatura di lavoro a qualche valentuomo, che dopo di me volesse imprenderlo.

SBOZZIMARE *V a Cavar la bozzima* (C)

SBOZZINO *S m Arnese col quale i legnajuoli portano via la rozzezza del legno Fanf*

SBOZZO *S m Abbozzo* [T.] *L'Effetto del primo sbozzare, e il Lavoro sbozzato* Sbozzatura *e pare* [illegible] *la fattura e il tempo e la mercede dello sbozzare*

2. *Senso intell Salvin Pros Tosc* 2. 108 (C) La prima stampa serve quasi il primo sbozzo *Rucell Tim* 1 11 73 *M*) Nè tal cosa si può comporre, e mettere insieme in un attimo a forza di vivezza e ingegno, come i primi sbozzi si fanno [Val.] *Fag Rim* 2 221 Onde quel Professore in caso tale Disperato, adiconato gridava A quel suo sbozzo sempre fatto male.

SBOZZOLARE. *V. a. Levare i bozzoli della seta di su la frasca* (C)

SBOZZOLARE *V. n., o piuttosto attivo per ellissi Pigliar col bozzolo parte della molenda o sia materia macinata il che si fa dal mugnajo per mercede della sua opera Franc Sacch Nov* 199 (C) Vedendo Bozzolo, che non potesa sbozzolare come volea ..., chiamò la Saccente che così avea nome la moglie

Att Franc Sacch Nov 199 (C) Una cosa farò che Bozzolo ma non mi sbozzolerà mio grano

2 [Val.] *Scemare Fag Rim* 5 65 Chi s'imbacucca fino alla cocuzzola, E quat.o quado sempre pena e sbozzola.

3 [Val.] *Levar via in senso fig Fag Rim* 6 243 Viene una cannonata, A chi to a un tratto e bracci e gambe sbozzola [G.F.] *Questo senso forse dall'immagine de' bozzoli che fa la farina appallottolata, e che di forza si disfanno stritolando* V. BOZZOLO.

SBRACARE *V n pass Cavarsi le brache* (C) *Braca* [illegible]

2 [T.] *Per estens* Sbracarsi per una cosa. *Affaticarvisi; Dimostrare anco nell'apparenza sollecitudine troppo affannosa.* — *Alleg* 121 (C) Chi là si tien panciaccia e si tien loggia De' fatti d'altri e quell'è più valente, Che nel dir mal d'ognun si sbraca, e sfoggia. *Buon. Fier.* 4 2 1 [Val.] *Fag Comm* 2 171. La buona sorta ha indugiato ... poi la s'è sbracata per fagottin [Tor.] *Mont Pers volg. s.* 1. Quanto oltre in forbito Desco di cedro ... ser vaccinar si sbraca.

3. *Fig. e ass* [Sav.] *Prov delle campagne fermane.* Se la montagna sbraca (*scoprea della neve che si scioglie*) vendi il mantello e compra la capra.

SBRACARE [T.] *V a. Fam. Osservare con curiosità minuziosa e molesta, Fare inquisizione in piccole cose, e quasi spiarle, non sempre per smania di rifischiare. Dice più e con più biasimo che* Bracare (*V* e BRACHE e BRACHINE). [T. Andava sbracando i fatti altrui.

Ass [T.] Passar le giornate sbracando

SBRACATAMENTE *Avv* Da SBRACATO *Fam volg Spensieratamente e dandosi bel tempo* (*Fanf* *Car Lett.* 2 114. (C) Federigo sta bene, e si gode della villa sbracatamente. *E Lett. Tomit* 3 *M*) Volgetevi poi addosso al continente contro a que' sati Re che nell'Appamondo avete veduti, come sbracatamente stanno sotto que' lor padiglioni

† **SBRACATISSIMO** *Agg Superl* di SBRACATO (C)

2. † *Fig, Grandissimo, Sbardellato Alleg* 66 (C) Mi sprona ad aver de' fatti loro una sbracatissima compassione.

SBRACATO *Part. pass. e Agg* Da SBRACARE *Voc com Cic* Recalus *el contr* *Franc Sacch Nov* 116 (C) Questi cherici Marchigiani, andando sbracati, sono si fieri, che ogni persona fanno venire a ubbidienza *Ant Alam Son* 17 Ma mi pare un lucro ie ser peraio, Cieco sbracato, e senza panni in dosso *Rammenta* Sans-culottes

Per simil [G M.] Tordi sbracati o, *come anco si dice* Tordi col brachiere, *che cominciano a aprirsi per di sotto, e a andar male* Tordi grassi bacati, *vale Grassissimi.*

2. *Fig Alleg.* 89. (C) Perch'io non ho così sbracato mobile in casa, ... *cioè, così grande, così magnifico, modo basso*. *Car Lett* 1. 74. Considerate per vostra fè, che sbracata vita saria la nostra se non sapessimo (*cioè, felice, spensierata*), scilubrighe

3 [Val.] *Comodo, Adagiato Fag Rim* 7 [illegible] Non eramo in carrozza più che sette, Ce ne andavamo via così sbracati. *Voc com.*

4. [L B.] *L'unico senso vivente è fam.* Quas.

tutt'uno [illegible] Grasso sbracato *quasi che non si regga dalla [illegible]*

SBRACCETTARE [illegible] *a Portare a braccetto* [illegible] Tutti i giorni sbraccetta [illegible] l'altra [illegible]

[illegible] *rifl* [illegible] sbraccettano come due sposi.

SBRACCIARE [illegible] *a Levare dal braccio* [illegible] *contrario d'imbracciare. In altro senso* [illegible] — *Franc Sacch Nov* 132 [illegible] Non potendo sbracciar [illegible] non si potea levare.

2 [illegible] *pass Scoprirsi le braccia* [illegible] *d'ogni veste* [illegible] *Med Cons* [illegible] 3 [illegible] si sbraccia e [illegible] del viso *Malm* 7 [illegible] Arriva a casa e sbracciasi [illegible] Sopra quel sarà a far le [illegible] | *Vinoce Not* [illegible] Sbracciarsi [illegible] braccio da mezzo in giù verso [illegible] *Buon Fier* [illegible] 2 2 [illegible] Sbracciversi, [illegible] La veste al [illegible] il seno spettacolo [illegible] *Bucell Ord* 3 [illegible] con [illegible] sbracciarsi quasi fino al gomito.

3 [illegible] *Levare le braccia* [illegible] *movimenti soverchi e scomposti* [G M] Quand'i recita sbraccia troppo.

4 [illegible] *Trasl Agitarsi per lavorare o fare le cose* C'è chi si sbraccia a impedire che altri la ora sul serio.

5 *Trasl Adoperare in checchessia ogni forza, o sapere Buon Fier* [illegible] Ma [illegible] la [illegible] di sbracciare ed ogni [illegible] forza adoperare [illegible] *Magal* [illegible] serve di [illegible] sbracciare per le *Minuc Not Malm* [illegible] Sbracciarsi metaforicamente [illegible] vuol dire impiegare ogni sua forza [illegible]

[illegible] come si sbracciassero a provare? [Cas] *Gal Sagg* 278 [illegible] non poco che [illegible] *talem aliquid* [illegible] che abbracci e si sbracci a tale impresa.

[illegible] Non si sbraccia. Non è sbraccerebbe *dicesi che la* [illegible] *scrupolezza* [illegible]

SBRACCIATO *Part pass* [illegible] *Fianan* [illegible] *Buon Fier* [illegible] 10 [illegible] Sbracciato [illegible] *Segner Crist instr* 3 30 18 [illegible] sbracciate [illegible] *Fag Rim* Era sbracciata al [illegible]

[illegible] **SBRACCIO** S m *Braccio di* [illegible] *Squarcio, Passav* [illegible] *Lett* 7 258 [illegible] sbraccia, [illegible]

SBRACCIO [illegible] S *m Quando in un luogo* [illegible] Qui [illegible] sbraccio. *Non si può fare* — Non aveva [illegible]

SBRACERIA S f *Azione di* [illegible] *fatta* [illegible] *Cecc Cant Rim* 3 258 [illegible] liberale. Ed aveva [illegible] sbracer[illegible]

SBRACIA [illegible] S f [illegible] G M [illegible] *Fag Rim* [illegible] generoso [illegible]

SBRACIAMENTO S m *Sbraciata Salvin Tanc Buon* [illegible] 2 [illegible] sbraciamento, sbraciate [illegible] pompose [illegible] apparenze.

SBRACIARE [illegible] a e N ass *Allargar la brace accesa, perchè ella renda maggior calore Nov* [illegible] 1 20 [illegible] lo [illegible] nel [illegible] *Mossc Not Malm cacq* [illegible] Sbraciare vuol dire Allargar la brace perchè s'accenda [illegible] spandere [illegible]

[illegible] Sbraciare [illegible] *nello scaldino o altrove* Sbraciare [illegible] scaldino.

2 [illegible] *Malm* 1 44 [illegible] E l'altro una paletta da [illegible] con essa [illegible] *Minucc* [illegible] *gli sbraccia il mostaccio* [illegible] lo percuote con paletta nel viso e glielo [illegible]

3 *Trasl Largheggiare in fatti o in parole Dal*l'immag di chi scopre la brace [illegible] *Doni Ann* 1 19 [illegible] Ma l'essere Germanico [illegible] fanno ne' [illegible] *Varch Ercol* [illegible] A colui che troppo [illegible] di voler fare e dire cose [illegible] dire [illegible] sbraciare *Malm* 2 10 [illegible] diletti. Mi riso [illegible] da' fiaschi. [T] [illegible] Sbracia sbracia a chiunque [illegible]

4 [illegible] Sbraciare a uscita, [illegible] *Consumare senza risparmio* [illegible]

SBRACIATA S f *Lo allargamento della brace accesa per* [illegible] *calore maggiore Salvin Odiss* 235 [illegible] fatti [illegible] buona sbraciata. Per di sopra distese [illegible]

2 *Trasl Mostra di voler far gran cose Salvin Buon, Tanc* 1 2 [illegible] *Fare* [illegible] vanterie [illegible] della propria [illegible] *Fag Comned* [illegible] son di [illegible] *Not Malm cacq* [illegible] gran cose [illegible] sbraciata [illegible]

SBRACIATOIO [T] S m [illegible] *per sbraciare il fuoco.*

SBRACIO [T] S m *Frequent dell'Atto di sbraciare* [illegible]

[illegible] *Fig fam* [illegible] *fare e dire* [illegible] *fa de' fuoco,* [illegible] *Inf* [illegible] 185 [illegible] *Fag Rim* 128 [illegible] degli [illegible] della [illegible] padrone [illegible]

SBRACIATA [illegible] *Mon* [illegible] *Fag* [illegible]

SBRACIONE e SBRACIONA S m e f *Fam Chi mostra o crede* [illegible] *promette* [illegible] *Vantatore Millantatore Panf* [illegible] *Sbraciatore* [illegible] Sbraciatore, [illegible] che sbracci[illegible] *cose*

SBRACALATO [illegible] *Senza brache* [illegible] *Malm* [illegible] *Menz Sat* [illegible] Nel [illegible] poesia [illegible]

† **SBRAITIRE** [illegible] *Fanf* [illegible] sbraitasse [illegible] *Fr B* [illegible] *L B Forse del Sbraitare quasi frequent* [illegible]

SBRAITAMENTO [T] S m *Fam* [illegible] *detto* [illegible] *anco fig*

SBRAITARE [illegible] n ass *Far gran* [illegible] *gridando* [illegible] *la qualche* [illegible] *Sbraitar* [illegible] *Bottar* [illegible] *Varch Ercol* 115 [illegible] del [illegible] si dice quand'alcuno [illegible] e sgridando [illegible] *Stat* [illegible] *Fanf* 802 [illegible] di essere [illegible] sbraitando per [illegible] G M | [illegible] *Neines* [illegible] *Pref* p 12 [illegible] tutti [illegible] G M | *E Poes* Tutte sbraitano [illegible]

2 [T] | *Gridare scompostamente Anco per* [illegible] *pretendere senza merito* [illegible] Sbraitare [illegible] pregiudizio e giudizio per [illegible]

SBRAITONE [T] S *m* [illegible] *che femm Chi* [illegible] *fam*

SBRAMARE [illegible] a *Cavar la brama Sazìare Più del* [illegible] *tutto che del pa* [illegible] *tendono.* [illegible] *Fr* [illegible] *Esbr* 3 [illegible] sbramarsi, [illegible] *Bemb Rim* [illegible] *Buz* [illegible] 3 *prov* 3 [illegible] sempre a bocca [illegible] e sempre [illegible] non si sbramano [illegible] [G M] [illegible] il suo [illegible] E [illegible] ad affannate [illegible]

SBRAMAMENTO S *m Lo sbramare* M

2 [illegible] *fig* [illegible] 79 [illegible] per la [illegible] e persuadere lo sbramamento di [illegible]

3 [illegible] *Car* [illegible] *Georg mar* 10 [illegible] sbramamento e [illegible] sopra il [illegible]

SBRAMANTE *Part pres di* SBRAMARE *Che sbrama* [illegible] 1 98 [illegible] a dispetto [illegible]

SBRANARE [illegible] *Rompere in brani* [illegible] *Tac* 5 [illegible] 16 [illegible] sbranare il [illegible]

[illegible] *Trasl* [illegible] che si sbranano [illegible] sbrana.

3 [illegible] *Stef* [illegible] 529 [illegible] la [illegible] interior [illegible]

4 *Fig* [illegible] Quasi passò [illegible] capra, sbranata [illegible]

SBRANATO *Part pass e Agg Da* SBRANARE *Franc Sacch Nov* [illegible] pastor [illegible] le [illegible] *Fag* [illegible] *Rim* [illegible] Sbranato [illegible] sparse [illegible]

2 [illegible] *fig* [illegible] *per Rotto Infranto* [illegible] *Zuc* [illegible] di [illegible] e uno cavallo di [illegible]

SBRANATORE *Verb m di* SBRANARE *Chi o Che sbrana* [illegible] *Ric* [illegible] per una [illegible] dalle [illegible] non già la [illegible] della [illegible] la forza del suo artiglio e [illegible]

SBRANCAMENTO S *m Lo sbrancare Car Lett* 1 61 [illegible] certe grandi e palesi [illegible] certi sbrancamenti [illegible]

SBRANCARE [illegible] a *Cavar di branco ed è proprio delle bestie come di pecore capre vacche, cavalle* [illegible] *Car Long Sof* 27 [illegible] e sbrancandomi [illegible] la greggia [illegible]

[illegible] *Dep Decam* [illegible] *Lett Sass* 85 [illegible] a comperare [illegible] *carte di giocare*, e de' [illegible] se ne tornerono poi di soppiatto, e si [illegible] giocare.

2 [illegible] *Car Long Sof* [illegible] questa [illegible] sbrancare, [illegible] Quando qualche randagia pecora si sbrancava, [illegible]

3 *E detto degli uomini Segd* [illegible] *Ist* [illegible] 50. [illegible] sbrancatisi dalla turma per fuggire la crudeltà de' villani, presono

pazzo, il terzo d'imbratto. Sbarazzare è men tosc. e rammenta troppo il fr. Débarrasser, ma rende la sola idea e più l'idea d'Imbarazzo, Impaccio non grave per lo più. Sbarazzarsi rifl. diciamo, no Sbrattarsi, perchè nel senso di Pulirsi dall'imbratto (fr. Se débarbouiller). Abbiamo altre voci, appunto Pulirsi, Ripulirsi, Nettarsi, Lavarsi.

II. [T.] In Tosc. il più com. uso di Sbrattare è Liberare lo spazio da cose che non tanto insudiciano quanto ingombrano, pigliano il luogo o non sono al posto. E dicesi Sbrattare, come Far piazza pulita, levando via da uno spazio ogni intoppo, ogni ingombro. E invero l'ingombro è una specie d'indecenza in rispetto all'uso da farsi delle cose, e all'azione e ai moti da esercitare, e certamente ogni cosa indecente, ogni immondezza, è ingombro e de' peggio nojosi.

III. [T.] Ass. Levar da una tavola, da una stanza le cose che più non occorrono, e rimettere a posto le altre. Al servitore. Sbrattate, senza più. — Sbrattate e riapparecchiate, s'intende La tavola. Levate quel che servì a altro mangiare, Preparate di nuovo.

[T.] Una stanza, anche ass.: quando la mattina di levata, si rifà il letto, si spazza, rimettonsi le cose nell'ordine debito. Non è ancora sbrattato.

IV. Per estens. [T.] Sbrattare e Sbrattarsi d'innanzi, gli ostacoli. Sbrattare d'innanzi a sè con più o men empito o atto nemichevole e sdegnoso le cose che s'attraversano, o fingesi di immaginare che s'attraversino. Certi prepotenti malcauti sbrattano d'avanti a sè quelle cose appunto che servirebbero a reggerli.

V. Anco di pers. [T.] Sbrattarsi d'intorno certi cattivi soggetti. Ma più che i cattivi, certa gente s'affretta a sbrattare i noiosi, e si moltiplica più affollata le noie. Anche lo Sfrattare da un luogo pers. per condanna, è una specie di Sbrattare, ma rado è che si faccia per veramente purgare il paese.

VI. Per estens. è modo efficace. [T.] Se il collera non ci sbratta tutti.

SBRATTATA. [T.] S. f. V. SBRATTATINA. [T.] Una sbrattata in digrosso, ma poi si rimetterà in ordine meglio.

SBRATTATINA. [L. B.] S. f. Fam. di SBRATTATA, leggiera e lesta. Del levar via le cose che, fuor di luogo, impediscono o non conviene che stiano. Il dim. ha più garbo che il posit. Sbrattata.

SBRATTATO. [T.] Part. pass. di SBRATTARE. [T.] Sbrattato che sia, vi chiamerò che possiate venire. Qui ass. per ell., intendendo La stanza o sim., quel che i F. Faire la chambre.

SBRAVATA. S. f. Lo stesso che Sbravazzata. (Fanf.) Non com.

SBRAVAZZARE. V. intr. Far il bravo, o lo smargiasso. (Fanf.)

SBRAVAZZATA. S. f. Smargiassata, Millanteria, Parole e Atti di gran minaccia, ma senza effetto. Es. Ha fatto una delle sue solite sbravazzate, ma i più gli hanno riso in faccia. (Fanf.)

SBRAVAZZONE. S. m. Bravaccio, Coppellone, Tagliacantoni, Sgherro. Salvin. Fier. Buon. 5. 1. [illegible] (M.) Smargiasso, bravazzo, sbravazzone, quasi Marzasso, da Marte dio della guerra. Cormn. Torracch. 12. 91. Oh quanto [illegible] di quegli sbravazzoni, Che [illegible] parole oh chi sembran per mezzo Voler tagliar [illegible] E in fatti [illegible] il terzo. [T.] Lo Sbravazzone può essere più ridicolo che minaccioso. Bravaccio può avere senso più grave.

SBRECCARE. V. a. Nel dial. pis. de' vasi o cosi [illegible] Es. Guarda e come la sbreccato tutto questo [illegible] Non voglio quel pentole e tutto sbreccato. (Fanf.) V. BRECCIA. [T.] Segni e intaccato nel beccuccio, più pr. Sbeccucciare (F.), se nell'orlo Sbocconcellare. V. [L. B.] Sbreccare non è com. in Firenze. Fr. Ébrécher.

SBRECCATO. Agg. Detto di vaso di coccio, rotto qua e là nell'orlo. (Fanf.)

† **SBRICCARE.** [illegible] Scagliare, Vibrare. Giambul. (Fanf.) V. anche BRICCOLA, BRICCOLARE.

2. † Fur. Sadir [illegible] Bencii. Oper. (Tratt. 177 (Fanf.) [illegible] fuor del tetto sbricco, [illegible] Nello scrittojo.

† **SBRICCO.** S. m. Masnadiere, Cagnotto, Briccone. Bern. Iam. 1. 85. (M.) Non ebbe tanto cuor [illegible] Nè quei che vanno in piazza a dare al tocco Sbricchi, sgherri, ladron, bravi, [illegible] 9 [illegible] (Man.) La quale cappa [illegible] giorno solo [illegible] non sia, è [illegible] sbricco, [illegible] di cattiva vita.

2. [T.] Alla sbricca, vale lo stesso che Alla sgherra. Fag. [illegible] 3. 2. (M.) [illegible] vestito alla sbricca di certi panni del suo figliuolo al cavalcare.

3. Fanf. Sbricchi è una sorta di giuoco. La Calidora, 11. 71. Questi due che fra loro ebber che dire Avean giocato a sbricchi e a [illegible] E poi datisi un fiasco a ribere, Questi [illegible] giocar la maleretta. Per non pagar buttossi a far [illegible].

[G. M.] Sbricchi quanti, o, come dice il Cerro, Birbicchi quanti? È un giuoco, nel quale si deve indovinare quanti sieno gli oggetti che uno tien chiusi nelle mani. Uno dei giuocatori, per es., tiene nella mano cinque, dieci centesimi, e domanda all'altro: Sbricchi quanti? cioè Quanti sono? Se l'altro indovina, si vince; se no, deve pagare la differenza.

SBRICCONEGGIARE. V. n. ass. Fare il briccone, Viver da briccone. Buon. Fier. 4. 2. 7. (C.) Sbricconeggiar co' fiaschi e colle zolle. [T.] Bricconeggiare, più conforme all'uso vivente, ma non parlato neanch'esso.

SBRICIO. [T.] Agg. fam. Nel Ven. Sbriso, e Vestito povero e meschino, quasi [illegible] Pers. povera, gretta. Anche ripetuto Sbricio sbricio. Aff. a Bretto, a Briciola e a Attritus.

2. Per estens. Malm. 11. 16. (C.) E piglia quella cornma abbietta e sbricia A menar con amici in tamburia.

SBRICIOLAMENTO. S. f. L'Atto e l'Effetto dello sbriciolare. Benin. Disc. 2. 290. (M.) E non posso dirvi il [illegible] che in un simile sbriciolamento si disfarebbero tutte le cose lure.

SBRICIOLARE. V. a. Ridurre in briciole. Cf. Fr. Briser. Ven. Sbregar, ma dice altro.

[G. M.] Sbriciolare il pane, il cacio. Sbriciolare le midolle. Cacio parmigiano che si sbriciola.

2. E fig. Malm. 6. 63. (C.) Credeva il mio fantoccio con un sguardo Di sbriciolar tutto il femmineo sesso.

SBRICIOLATO. Part. pass. e Agg. Da SBRICIOLARE. (C.)

SBRICIOLATURA. S. f. L'Atto e il Resultato dello sbriciolare. Mattioli. (Fanf.)

SBRIGAMENTO. S. m. Lo sbrigare, Speditezza nell'operare. Amm. Ant. 31. 1. 4. (C.) Niuna cosa è che possa [illegible] di diligenzia insieme con grazia di [illegible] isbrigamento.

2. Sbrigamento, [illegible] Sorta di ornamento [illegible] Tall. 85. (C.) È un altro ornamento che [illegible] la isbrigamento.

SBRIGARE. V. a. e V. pass. Dar fine con prestezza e [illegible] ad operazione che s'abbia [illegible] Med. [illegible] Crist. 135. (C.) Disse messer Gesù a Giuda traditore: Isbrigati di fare tosto quello che tu dei fare. Vang. Fac citius. Gr. S. Gir. 16. Per questa santa iscala isbrighiamoci di montar al glorioso Signore.

Fr. Giord. Pred. S. 39. (C.) Proponemmo quattro ragioni, delle quali sbrigammo la prima e le tre [illegible] rimasono. Pallad. Genn. 2. Quello che si potrebbe (così il test. Magliabechiano, cod. 93, palch. 2., la stampa legge ponerebbe) a [illegible] uno mese per uomo, in uno dì ne sbriga un'opera di bue.

2. **Sbrigarsi d'alcuna cosa.** Torsene la briga. Disfarsene. Medit. V. G. C. 54. (Gh.) Troppo gli parea grande peso a tenerlo (l'oro), o vedeasi [illegible] e sbrigossene sì al tutto, che, quando entro [illegible], tempio, non aveva onde poter comperare un agnello per offerire. Segni, Vit. Nic. Capp. in Segni Op. 3. 296. (Gh.) Potette più agevolmente sbrigarsi di quegli [illegible] che occorrevano a chi camminava per nimico paese, e nel tempo ancor d' [illegible]

Tac. Dav. Stor. 3. 314. (C.) Favorinne, come spesso, la fortuna romana, che condusse [illegible] [illegible] e le forze d'Oriente, e ci sbrigò [illegible] [illegible], fece che ci sbrigassimo, il testo lat. ha [illegible] transegimus.

Ar. Fur. 2. 4. (C.) Sbrigossi tosto del suo debito ella, Tanto [illegible] di lui saper [illegible].

T. L'idea di Briga era [illegible] più [illegible] a noi. [illegible] 3. 12. [illegible] briga, Guerra [illegible] E. 2. 16. Prima che Federigo avesse [illegible] gl'Italiani al Trecento [illegible] briga [illegible] da cui mal si seppe o [illegible] Federico secondo. E que' Tedeschi [illegible] [illegible] la testa, [illegible] Sbrigare [illegible] nel senso [illegible] SBRATTARE, FEDERIGO [illegible] Impaccio non gravissimo, e cosa [illegible]

[illegible] L'uomo sbriga se e altri da impaccio, da [illegible]

[illegible] Il padrone senza il fattore, finisce di ri[illegible] [illegible] Ma se gli [illegible] de' bisogni, non [illegible] ne se

[illegible] Dice quasi ch'ella [illegible]

[illegible] dice di un prudente al [illegible] [illegible] affrettare il fine de' [illegible] della [illegible] [illegible] uscere.

[illegible] Per [illegible] (T.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] fare il vale.

[illegible] (T.) Ora la sbriga e soltanto appunto [illegible] come [illegible] Ma [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] (T.) Sbrigarsi d'un impe[illegible] [illegible] — Sbrigarsi [illegible] la briga.

[illegible] Perchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Appena m' sbrigo [illegible] [illegible] [illegible] vengo.

[illegible] [illegible] de [illegible] che la morte [illegible] sbrigarsi [illegible] della briga [illegible] [illegible] [illegible] tempo [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] SBRIGARE [illegible] la colla[illegible] [illegible] [illegible]

SBRIGATAMENTE. [illegible] Spac[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] presto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] matura [illegible] [illegible] (T.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible]

SBRIGATIVO. (T.) Agg. Che può essere fatto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più sbrigativa.

7. [illegible] sbrigativo. [illegible] Spe[illegible] [illegible]

[illegible] Sbrigativo, [illegible] persone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per un [illegible] sbrigativo [illegible] [illegible]

SBRIGATO. Part. pass. e Agg. Da SBRIGARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sbrigato [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Sbrigato, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sbrigata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. Sbrigato, detto di persona, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sbrigato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sempre sbrigati [illegible]

4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] era sbrigato.

6. Essere sbrigato da medici, lo stesso che Esser spacciato, [illegible] [illegible] Lasc. Cen. 2. nov. 2. [illegible] [illegible] [illegible] come se da' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBRIGLIAMENTO. S. m. [illegible] più sovente questa operazione. (M.) Nel senso gen. [illegible]

SBRIGLIARE. V. a. Cavar la briglia, Isbrigliare. Co[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dar [illegible] [illegible] sbrigliato [illegible] [illegible]

4. Nel [illegible] [illegible] V. SBRIGLIAMENTO.

SBRIGLIATA. S. f. Strappata di briglia. [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ancora fare un [illegible]

SBRIGLIATAMENTE. [illegible] Da SBRIGLIATO nel [illegible] [illegible]

SBRIGLIATELLA. [illegible] Dim. di SBRIGLIATA. [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] Sbrigliata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBRIGLIATEZZA. [illegible] S. f. [illegible] di SBRIGLIATO. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scapata [illegible] [illegible] [illegible]

SBRIGLIATINA. (T.) V. di prec.

SBRIGLIATISSIMO. Agg. Superl. di SBRIGLIATO. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBRIGLIATO. Part. pass. e Agg. Da SBRIGLIARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBRIGLIATURA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBRINDELLARE. V. a. Ridurre in brindelli. (Fanf.)

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBRINDELLO. (T.) S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBRIZZARE. [illegible] SPRIZZARE.

SBROBBIO. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] SBROCCARE. [illegible] [illegible] ARE.

SBROCCARE. V. a. Term. degli Artisti della seta. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] apparato, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBROCCATURA. S. f. Term. degli Artisti della seta. [illegible] [illegible] [illegible] la seta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che se ne cava. (M.)

[illegible] SBROCCO. [illegible] [illegible]

SBROCCO. S. m. Term. degli Artisti della seta. [illegible] [illegible] seta che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBROCCOLARE. V. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le foglie [illegible] rami [illegible] ramoscelli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBRODETTARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] brodetti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBRODOLARE. (T.) V. a. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] V. BRODA e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBRODOLONE. [illegible] V. SBRODOLARE.

SBROGLIAMENTO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBROGLIARE. V. a. Levare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] messa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] impediasca il [illegible] [illegible]

3. [illegible] questa grande e poco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBROGLIATO. Part. pass. e Agg. Da SBROGLIARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] faccia, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBRONCARE. V. a. Percuotere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il più prezioso del mondo. [illegible]

SBRONCIARE. V. [illegible] Far broncio, o Dir motto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBRONCONARE. V. a. [illegible]

SBROSCIA. [illegible] S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SBROSCIATURA. S. f. Così chiamano i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] seta, e che essi adoperano per tignere le pezze da [illegible] (Fan.)

SBUCARE. V. n. ass. *Uscir della buca, contrario d'imbucare.* Morg. 2. 37. (C) Che noi potremo or nel inferno andare, E farne tutti i diavoli sbucare. E 7. 32. Le pecchie [illegible] pel fiore sbucare. E 22. 174. Dunque convien che l'Arpalista sbuchi. Cecch. Dot. 4. 5. S'io le fo sbucare (com' io credo) di casa, io vo' cercar le vôlte, E veder se e' vi son da cavar fuori Que' poveri prigioni. Tass. Am. 3. 2. Ecco ei non so donde un lupo sbuca.

[G. M.] Sbucar fuori del letto; *Uscir lesto da letto.* Malm. racq. c. 3. A molti ch'eran già dentro alle piume, Lo sbucar fuori parve allor mal [illegible]

[T.] Fam. enf. Lasc. Gelos. 4. 9. Tosco, incantadiavoli, sbucale.

2. Att. *Cavar fuori della buca, e talora anche semplicemente Cavar fuori.* Morg. 24. 157. (C) E se vi fosse restato alcun tarlo, Ugnor con carità lo sbuchi fuore. Burch. 1. 45. E sbucò 'l capo, e guardò giù la tomaia.

Lib. Son. 7. (C) Or sbuca fuor quel tuo sonetto trito.

SBUCATO. [G. M.] Part. pass. e Agg. Da SBUCARE. Un lupo, sbucato dalla sua tana, assalì il gregge, e ne fe' strage. — Gente sbucata di non si sa dove, e tutta calata in quella povera città. (*Questo fig.*)

SBUCCHIARE. V. SBUCCIARE.

SBUCCHIATO. V. SBUCCIATO.

† **SBUCCIAFATICHE.** S. com. comp. *Una delle infinite voci composte che forma il popolo, e si usa comunemente a significare Chi a disegno cerca sempre di sgabellarsi da ogni piccola fatica o briga. Nel significato medesimo dicesi* Sbuccione. *Più com.* (Fanf.)

SBUCCIAMENTO. S. m. *Lo sbucciare, Il levar la buccia.* Soder. Arb. 172. (Man.) Stanno talora male e patiscono in tutto il corpo gli arbori per colpi tocchi da zappa o accetta nel tronco, o in sul ceppo delle radici, o per troncamento di esse, da' morsicamenti d'animali e sbucciamenti della corteccia loro.

SBUCCIARE e **SBUCCHIARE.** V. a. *Levar la buccia.* Cr. 5. 37. 1. (C) Si colgono (*le verghe del brillo*) nel mese d'aprile, quando il sugo si muove in quelle, e si sbucciano, e se ne fanno corbe, e gabbie da uccelli.

[T.] Sbucciar le castagne. Le frutte a tavola. — Lor. Med. canz. 77. 4. (C) Non si monda e non si schiaccia, So si sbuccia un pocolino.

2. N. pass. *Deporre o Lasciar la buccia o la pelle.* Red. Oss. an. 106. (M.) In questo tempo uno di essi quattro (*lombrichi*) cominciò a sbucciarsi della cuticola. Fr. Giord. S. Pred. (C) Lo fe lavare sette volte, e immantenente fu libero dalla malattia, lasciò via quel mal cuojo, e sbucchiossi tutto, e divenì la carne sua bella. Pataff. 5. La tigna con tignamica mi sbucchio.

[T.] Si sbuccia tutto, *Chi rimette la pelle nuova.*

3. Intr. *Scansare con accortezza, fatica o briga.* Es.: Mi ero trovato impegnato a parecchie coserelle, ma col mio giudizio me la sono sbucciata. (Fanf.) [T.] *Questo è forse corruzione di* Smucciare. Mucciare (D. 1. 24.)

SBUCCIATO e **SBUCCHIATO.** Part. pass. e Agg. Da SBUCCIARE ecc. Ricett. Fior. 9. 30. (C) La copia infinita delle selve di questo albero, che spontaneamente nasce senza cultura alcuna, persuade, che se ne sbucci delle più perfette, nè più sbucciate. Buon. Tanc. 5. 4. 7. E' denno aver le gote scolorite (C) E le mani sbucciate. Soder. Colt. 93. Fatti minuti col pialetto, ovvero raschiando il legno sbucciato prima col coltello tagliente...

2. E trasl. Lib. Son. 102. (C) Tu se' d'ogni bontà sbucchiato e netto.

SBUCCIATURA. S. f. *Lo sbucciare, Il levare la buccia dagli alberi e dalle piante.* (Man.)

2. Sbucciatura, *dicesi anche L'azione del levar la pelle degli animali, e più spesso dell'effetto di quella azione.* (Man.)

3. *Leggerissima ferita che porta via la pelle a* [illegible]. Es.: Credevo di essermi tutto scorticato una mano, ma non è altro che una sbucciatura. (Fanf.)

† **SBUCCIONARE.** V. a. *Per lo stesso che* Buccinare. *Lo usò il Nel. nelle Commedie.* (Fanf.) Anal. a Sonare (V.) e a Strombettare. Buccina, aureo lat. e buccinare. Debuccinor, in Tert.

SBUCCIONE. S. m. (Fanf.) *Uomo che sotto un pretesto o sotto un altro cerca di scansare fatica, anche quando dovrebbe durarla per debito di ufficio.*

SBUDELLAMENTO. S. m. *Lo sbudellare.* Cr. alla v. [illegible] (M.)

SBUDELLARE. V. a. *Ferire in guisa che escano le budella.* G. V. 8. 55. 15. (C) Non intendeano ad altro che ammazzare cavalieri, e i loro cavalli sfondare e sbudellare (*così ha il testo* [illegible]). D. n. Comp. 1. 9. I pedoni e gli Aretini si [illegible] carpone sotto i ventri de' cavalli colle coltella in mano, e sbudellavangli. Ciriff. Calv. 2. 45. E se in mano ara punta coltello, Che l'elefante in un punto sbudella. [G. M.] Biscion. Not. Malm. racq. c. 4. Sbudellare è propriamente trarre le budella di corpo a uno, ovvero ferire in guisa che gli escano le budella. Ma si usa poi anche per ammazzare.

2. [Val.] *Ferire uno gravemente.* Fag. Rim. 5. 275. Che vantaggio vi porta, Se la mia spada [illegible] vi sbudella? [T.] Bella soddisfazione [illegible] farsi, per soprappiù, sbudellare! [G. M.] Fag. Rim. Andar per gli altri a farsi sbudellare.

[Val.] **Sbudellare a chiacchiere.** *Minacciare senza il coraggio di eseguire.* Fag. Rim. 2. 21. Un vien fuor da Capitan Santelia, E tutto 'l mondo a chiacchiere sbudella.

3. † **Sbudellare de cordoni.** [Garg.] Tratt. Arc. Set. 16. E. 140. *E si dice anco adesso* Sbudellate delle cimose per opera delle punte de' [illegible]

SBUDELLATO. Part. pass. e Agg. Da SBUDELLARE. Guid. G. (C) Quando voi vedrete li vostri parenti sbudellati. Franc. Sacch. Nov. 358. [illegible] vede l'asino morto e sbudellato. Bemb. Stor. 2. 26. Qua e là de' feriti e da' cavalli sbudellati cadendo, e dagli altri soldati abbandonato. [Val.] Fag. Rim. 1. 100. In una patta colle teste Di que' miseri fanciulli sbudellati.

SBUFFAMENTO. S. m. *Lo sbuffare.* Vas. Op. Vit. 2. 182. (Man.) Fece Donato il cavallo di bronzo, che è in su la piazza di Sant'Agostino, nel quale si dimostra lo sbuffamento e il fremito del cavallo, ed il grande animo e la fierezza vivacissimamente espressa dall'arte nella figura che lo cavalca.

SBUFFANTE. Part. pres. di SBUFFARE. *Che sbuffa.* Salvin. Georg. lib. 4. (M.) E, o tu, a cui la prima uno sbuffante Destrier versò la terra. E [illegible] lib. 7. Alto crinito Elmo sostien Chimera dalle fauci Fuochi d'Etna sbuffante.

2. *E per simil.* Salvin. Odiss. 112. (M.) Temo non me di nuovo la procella Involando non port' al mar pescoso, Gravemente sbuffante e sospirante.

3. Fig. Tac. Dav. Ann. 4. 83. (C) [illegible] di Druso, nimico già scoperto e sbuffante, che ovvero il figliuolo si chiamasse all'Imperio altro ajuto (*qui il testo lat. ha* quaerens).

SBUFFARE. V. n. ass. *Mandar fuori l'alito con impeto, e a scosse per lo più a cagione dell'ira.* Inflare, Afflare, Proflare, *lat. aurei.* Franc. Bouffer. Buccas inflare. Spagn. Buffar, *i polmoni.* Provenz. Bufar. Gr. Φυσάω. Dant. Inf. 18. (C) Quindi sentimmo gente che si nicchia Nell'altra bolgia, e che col muso sbuffa, E se medesma con le palme picchia. Bern. Orl. Inn. 16. 21. Ma non s'avventa il fuoco sì alla stoppa, Nè d'una fiera un can salta alla pelle, Come levato si rivolta Orlando, Di sdegno acceso, soffiando e sbuffando. Varch. Ercol. 55. Se v'aggiugne parole, o atti che mostrino lui aver preso il grillo, essere saltato in su la bica, cioè essere adirato e avere ciò per male, si dice, e' marina, egli sbuffa o soffia. Tac. Dav. Ann. 3. 61. Fatto citare, rimessa in senato, e trova rinforzate l'accuse, i Padri sbuffare, con rabbia e terribile ogni cosa. E 11. 138. Non più bisbigliando, ma sbuffando alla scoperta gridavano. [G. M.] Minucci, Not. Malm. racq. c. 1. Sbuffare è quel soffiare che suol fare per lo più uno che sta in collera. E si dice sbuffare quando altri adirato si duole, e in uno stesso tempo minaccia con parole. Viene da Buffo, specie di soffio.

2. **Sbuffare.** *Term. de' Cavallerizzi. Il soffiare del cavallo nel veder cosa che lo spaventi.* (M.)

3. *Vale anche Borbottare, Brontolare,* e sim. Leop. Cap. 86. (Man.) Del portar degli [illegible] Fanno ancor gran sbuffare. Anche questa [illegible] (*modo di Sost.*) [T.] Hor. [illegible] quin Jupiter ambas Iratus buccas inflet.

4. Att. e N. ass. *Proferire, o Dire con istizza.* Sard. Stor. 13. 528. (C) I cristiani cercano pure [illegible] sbuffare le medesime cose [illegible] E 2. 79. (M.) [illegible] a Carlo [illegible] sbuffare, che per amore de' forestieri era messa in pericolo della vita e della roba. Ang. Met. 2. 43. Ti

pens [illegible] des [illegible] fatt [illegible] e da veleno [illegible] che sbalzi fuor [illegible] Fier [illegible] E 58. Sbuff[illegible] [illegible] come que' li, che tutto sanno, [illegible] fanno [illegible]

7. [illegible] Sbuffare [illegible] Vendetta.

8. Sost. [illegible] Soffiament. Fremito. [illegible] 375. (C) Osservavano [illegible] e gli sbuffi; e a questi hanno più fede, che ad altro [illegible]

SBUFFO. S. m. Spruzzo particolarmente getta[illegible] per bocca [illegible] Lat. [illegible] della bocca. [illegible] 118. (M.) [illegible] maggiore [illegible] lo sbuffo.

2. [illegible] Dicesi del Soffiare [illegible] se gli para davanti al [illegible] che lo spaventi. (M.)

3. [illegible] Sbuffo. [illegible]

SBUGNONCHIARE e SBORNONCHIARE. [illegible] Lo stesso [illegible] Borgo [illegible] Fag. Comm. 4. 17. [illegible] (M.) [illegible] che alle [illegible] persone [illegible] E. M. par che talvolta sbu[illegible]

SBUGIARDARE. V. a. Convincere di bugia. [illegible] 7. [illegible] Con loro [illegible] e confonderli, [illegible] sbugiardati [illegible]

[G. M.] Sbugiardare uno, [illegible] Convincerlo di bugia, [illegible] negare [illegible] che sia vero quel [illegible] Fag. [illegible] E si sbugiarda. — Ho avuto [illegible] di sbugiardarmi.

[T.] Sbugiardare ogni cosa [illegible] altra.

2. T. Per estens. Far apparire bugiardo [illegible] che non fosse [illegible] Accad. [illegible] que' particola che isbugiardan de' [illegible]

SBULLETTARE. V. n. Togliere le bullette d'onde erano. Fanf.

2. [illegible] Gettar fuori le bullette, e dicesi propriamente ad Un certo [illegible] per [illegible] di bugia [illegible] altra testa, [illegible] una bulletta [illegible] fuori. [illegible] 142. (M.) [illegible]

3. [illegible] Lo spargere in sè, che fa il grano quando nasce [illegible] terra [illegible] e dal quale apparisce una punta [illegible] verde [illegible] Per [illegible] che [illegible] dunque [illegible] per nascere.

SBULLETTATURA. S. f. Lo sbullettare [illegible] (M.)

SBURRARE. V. a. Dicesi del latte, a cui si Toglie [illegible] parte burrosa. Fanf. [illegible] Agric. 1. 5. 64. [illegible] per [illegible] prima sburrarlo, acciocchè se [illegible]

SBURRATO. Part. pass. e Agg. Da Sburrare. Paolet. Op. Agr. 1. 2. [illegible] di cacio [illegible] scudi 3. [illegible] Agric. 16. [illegible] formaggi [illegible] tre [illegible] sburrato.

SBUSARE. V. a. e N. ass. [illegible] Pataff. 2. [illegible] Barom. 2. 44. [illegible] a poco a poco [illegible] per ogni [illegible] Forse [illegible]

SBUSATO. Part. pass. e Agg. Da Sbusare. Pataff. 2. (C.) Egli è sbussato, e vass[illegible]

SBUZZARE. V. a. Forare il buzzo, o ventre in modo che escano fuori, o almeno si veggano le budella. Fag. Rim. 2. 200. [illegible] andando [illegible]

2. T. Fam. Ferire gravemente. Farsi sbuzzare, Farsi [illegible]

3. [illegible] sbuzza, come dire Ti [illegible] per [illegible]

5. [T.] [illegible] Sbuzzarsi, il tumore o simile, quando si apre di forza, o per suppurazione, e comincia l'umore a [illegible]

4. [G. M.] Per est. [illegible] una [illegible] — Si [illegible] sbuzzare. (Del piegarsi fortemente l'un l'altro.)

5. Trasl. alquanto volg. Caso che contenga lana o capecchio [illegible], e che apresi rompendo, si sbuzza. [T.] Sbuzzare una lettera. Aprirla sgarbatamente quando e da chi non si converrebbe per sapere il segreto ch'essa racchiude.

SCABBIA. S. f. [illegible] Med. Malattia cutanea, [illegible] Fanf. [T.] [illegible] Scabies [illegible] — Dant. Inf. 29. [illegible] scabbia [illegible] Pr. Com. 29. [illegible] corpo sano [illegible] scabbia. Cr. 3. 10. [illegible] Ancora se si [illegible] la scabbia [illegible] 112. [illegible] scabbia [illegible] (G. M.) [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 256. [illegible] non è scabbia [illegible] — Infetto di scabbia. — Attaccarla [illegible]

2. Vet. [illegible] Scabbia o Scabbie [illegible] 77. [illegible] contagiosa.

3. [Val.] † Grattar la scabbia. [illegible] la [illegible] et contagia [illegible] — Di nudità e [illegible]

4. Per estens. [T.] [illegible] di terra buona. Nec scabie [illegible] la pelle [illegible] che Dante caccia in Inf. [illegible]

† **SCABBIARE.** V. a. Nettar della scabbia. (C.) [illegible] in Pelagon., e anco [illegible] di scabbia.

2. † Per Pettinare, Rinatire. Palad. cap. 26. (C.)

SCABBIOSA. S. f. Bot. Scabiosa. Lin. Pianta perenne così detta perchè creduta buona per la scabbia. [illegible] Diosc. 3. 554. [illegible] che la [illegible] scabbiosa non [illegible] per [illegible] Cr. 6. [illegible] di scabbiosa. E 6. 117. La scabbiosa [illegible] Pataf. 4. [illegible] Tes. Pov. P. S. [illegible] La scabbiosa [illegible] leva la [illegible] scabbia [illegible] rogna.

SCABBIOSO. Agg. Che ha scabbia. [illegible] Palad. Mag. 8. (C.) [illegible] per non lasciarle diventare scabbiose.

[T.] Prov. Tosc. 146. Un puledro scabbioso talvolta [illegible] cavallo [illegible]

[illegible] Finge [illegible] come [illegible] e scabbiosi accalappiati. (Qui a modo di Sost.)

[T.] Anco fig. Pecora scabbiosa, persona [illegible]

2. [illegible] E per Che consiste in scabbia. [illegible] 178. [illegible] per essere il [illegible]

3. † Per [illegible] Piante, e [illegible] talora lo stesso che Scabroso. [illegible] 8. [illegible] magro e salso e amaro [illegible] e scabbiosi [illegible] 2. 24. 1. [illegible] F. V. 1. 3. [illegible] torta, [illegible] testa e piante, [illegible] scabrosa. [illegible] Cell. 1. 22. [illegible]

† **SCABELLETTO.** V. Sgabelletto.

† **SCABELLO.** V. Sgabello. [T.] Nel Ven. Sca[illegible]

SCABINO. S. m. Ufficiale destinato nel medio evo [illegible] anche a rendere [illegible] [T.] Tit. che [illegible] Nei capitolari di Carlo Magno, [illegible] spesso leggesi [illegible]

SCABREZZA. [T.] S. f. Astr. di Scabro. Dice la [illegible] Scabrezza della [illegible] Scabrosità [illegible] corpo [illegible] dure.

SCABRO. Agg. [illegible] Scabro, [illegible] scabri, [illegible] 2. 8. [illegible] Superficie scabra più [illegible]

[T.] [illegible] Superficie che perde lo scabro per [illegible]

2. Senso [illegible] non [illegible] dell'arte. [T.] [illegible] Fag. Rim. 1. 170. [illegible]

SCABROSAMENTE. Avv. Da Scabroso. [illegible] se non trattano [illegible] non [illegible]

SCABROSETTO. Agg. Dim. di Scabroso. Tanto o [illegible] scabroso. [illegible] Pan. [illegible]

SCABROSISSIMO. Agg. Superl. di Scabroso. [T.] [illegible] Scabrosissime [illegible] 21. (C.) [illegible] Questi [illegible]

2. [T.] Fig. [illegible] Scabrosissima [illegible] questione [illegible]

SCABROSITÀ. S. f. Qualità di ciò che è scabroso. [illegible] 11. 3. [illegible] scabrosità [illegible] Sagg. [illegible] terra [illegible] Le scabrosità della [illegible] che [illegible] ogni scabrosità del lavoro.

2. [T.] Fig. [illegible] Inuguaglianza. Durezza. [illegible] scabrosità [illegible]

3. [illegible] Gell. [illegible] Sup. Conc. 8. 7. 2. Quantunque la [illegible] o scabrosità del soggetto [illegible] affatto in quel [illegible]

SCABROSO. Agg. [illegible] Pan. [illegible] 5. [illegible] 2. [illegible] tempo [illegible] scabroso e aspro. [illegible] Cel. 5. 25. [illegible] e scabrosi, e [illegible] [G. G.] Sagg. N. 250. [illegible] necessità della pulizza [illegible] senza quella.

delle viti (scacchiare, come molti lo chiamano) è una diligenza che porta la fatica, perciocchè senza [illegible] quei che scappano qua e là appresso alle viti. E 74. [illegible] Con ciò sia che scacciare [illegible] far quel che fanno i pastori quando qualche animale partorisce più figliuoli di quelli che buonamente possono allevare. Or se alcuna vite viene a caricar tanto che paresse di non poterle ben portare, tolga e sega via quelli che son più mal nati, più sparsi, e più sottoposti, e quei tralci che sono su le punte de' sarmenti, che non son mai per maturare bene. Trinc. Agric. 1. 32. (Gh.) Passati poi gli ultimi di maggio, si vadano a riconoscere (i vitami), levandosi [illegible] affatto i nuovi capi senz'uva (ciò che si chiama scacchiare e bastardare), a riserva di quello venuto all'occhio lasciato su alto vicino all'estremità. E 1. 40. Quanto poi al tempo di bastardare, e scacchiare le viti, egli è verso gli ultimi di maggio, levando tutti i sermenti accidentali e bastardi ed altri inutili e senz'uve.

2. [Val.] † *Fig. Sfiorire. Rimaner distrutto. Fag. Rim.* 6. 189. Beltade appena nasce, e tosto scacchia.

3. *Morire. Modo basso.* [T.] *Rammenta il trivialissimo* Andar del corpo. *Cecch. Spir.* 1. 1. (C) Credendo io ch'egli scacchiasse, M'appiccai al peggiore. *Lasc. Pinz.* 1. 6. Ma tenere segreto il maritaggio mio, che mio padre scacchi. *Bert. Giamp.* 84. (*M.*) E così in burla in burla scacchiate, e facciate piagnere il mondo davvero.

SCACCHIATURA. *S. f. T. agr. L'Atto e l'Effetto dello scacchiare. (Fanf.) Trinc. Agric.* 1. 44. (*Gh.*) Si pensi preventivamente, in tempo della scacchiatura a destinare e lasciare un sermento bastardo di buona grossezza da potersene servire nell'anno appresso per un razzuolo.

SCACCHIERA, SCACCHIERE e † **SCACCHIERO.** *S. m. Quella tavola scaccata e quadra, cioè, composta di sessantaquattro quadretti chiamati scacchi, sopra la quale si giuoca colle figurette degli scacchi.* [T.] Scacchiera *è più com. oggidì, ma non ha certi sensi trasl. che l'altro.* [Cont.] *Tav. rit.* 36. Lo re appellava a sè Ferragunze, dicendo se egli voleva fare un gioco a scacchi; e 'l cavaliere rispose di sì. Ed allora si féro apportare lo scacchiere ed incominciarono a giocare. *E* 119. Dopo desinare Tristano e Isotta si puosono allo scacchiere a giucare a scacchi, come erano usati; e giucarono grande parte del dì. = *Bocc. Introd.* (C) Qui è bello e fresco stare, ed havvi, come voi vedete, e tavolieri e scacchieri. *G. V.* 7. 12. 3. Giucò ad un'ora a tre scacchieri co' migliori maestri di scacchi di Firenze, giucando con due a mente, e col terzo a veduta; i due giuochi vinse, e il terzo fece tavola. *Disc. Calc.* 16. Poi cominciano a venire gl'Innanzi più giovani, presi per mano di maniera, che a guisa di scacchiero nella prima coppia a man dritta sarà l'Innanzi bianco, nella seconda verrà il rosso, e così nella terza il bianco. *Ott. Com. Inf.* 12. 233. (*M.*) Conoscendo ciò alcuno che giuocava a scacchi, con lo scacchiere in su 'l capo percosse [illegible]. [Val.] *Pucc. Centil.* 15. 64. Con tre buoni giucatori a tre scacchieri. Giucò. *E.* 2. 38. La nona per Pistoia fu scacchiere. [G. M.] *Segner. Quares.* 28. 1. Vedreste in quel medesimo tempo altri di loro star assisi dintorno a uno scacchiere, altri favoleggiando a una veglia, altri star danzando a un festino.

2. † *Per simil. Fir. Trin.* 4. 1. (C) Non vorre' però entrare in luogo, che 'l Sole mi facesse lo scacchiere (*cioè, in prigione*).

3. *Fig.* [T.] *Berton. Risp. Gio. Paol.* 87. Se noi facessimo a vincerdi, voi sareste padrone dello scacchiere (*vincereste il giuoco*).

4. **Moltiplicare per scacchiere.** *È una maniera di moltiplicare detta così perchè i numeri si dispongono in tante caselle quadre come gli scacchi.* (*Fanf.*)

5. [T.] Cancelliere dello scacchiere, *in Inghilterra, ministro delle Finanze.* [G. M.] *Il Magri (Notiz. Vocab. Eccles.) cita il lat. barb.* Scaccarium, *che significa il Tesoro regio.*

SCACCHIERE. V. SCACCHIERA.

† **SCACCHIERO.** V. SCACCHIERA.

† **SCACCIAGIONE.** *S. f. Atto e Effetto dello scacciare. Guid. G.* (C) Per la scacciagione di Peleo, suo avolo paternale.

SCACCIAMENTO. *S. m. Lo scacciare. G. V.* 12. 111. 6. (C) Tale fu la fine de' Duca di Durazzo, la presura degli altri Reali, e scacciamento di loro donne. *Coll. SS. Pad.* 5. 16. (Gh.) [illegible] Nello scacciamento loro sono poste sanza determinato numero [illegible]

2. [T.] *Senso corp. Galil. Galleg.* 1. 279. Come che i medesimi argomenti mostrassero, ancora contra al Archimede, il levare e lo scacciamento dell'acqua come cagione del tornare a galla, [illegible] di lei.

3. [T.] *Senso polit. Pallav. Ben.* 4. 45. Lo scacciamento de' re. [Camp.] *Guid. G.* [illegible] *Lib.* 11. Per se vendicare a suo potere contra lo re Acasto, suo maternale bisavo, per lo scacciamento dello re Peleo.

4. *Per Esilio. G. V.* 4. 19. 3. (C) Li fraudolentemente pigliando, [illegible] in Soavia con iscacciamento mandò.

5. [Camp.] *Per Repulsa. Met.* 11. Ma pure [illegible] sta fermo e cresce per lo dolore dello scacciamento *repulsae*.

SCACCIAMOSCHE. *S. m. comp.*, e † **SCACCIAMOSCA.** *S. f. Strumento da scacciar le mosche. (Fanf.)* [G. M.] *Lal. En. rif.* 4. 127. [illegible] su 'l crine le zone, Ed una scaccia mosca di pavone.

SCACCIANTE. *Part. pres. di* SCACCIARE. *Che scaccia. Gal. Gal.* 253. (*M.*) Trova [illegible] particelle di acqua più piccole, e di resistenza minore ad essere mosse e scacciate, che non è il ferro [illegible] premente e scacciante, onde e' si tuffa e ne muove quella porzione.

[illegible] *di Sost.* [Camp.] *Bib. Esd.* 31. Quelli non [illegible] di confortarsi alla battaglia, e [illegible] di scaccianti [illegible] la fuga.

2. *Trasl.* [illegible] *Tasc.* 112. [illegible] turbolenti, e le fatiche degli [illegible], e per inconsiderato impeto innalzate, scacciano ogni ragione non [illegible] parte alcuna de [illegible]

SCACCIAPENSIERI. *S. m. comp.* Mas. e Ros. *Piccolo strumento tutto di ferro, che si suona tenendo con una delle mani appoggiato alla [illegible] fra' denti [illegible] e con la punta [illegible] dell'altra mano la linguetta [illegible] quasi a modo di [illegible]*

Men. Lett. [illegible] 80. [illegible] mai [illegible] tromba marina per uno scacciapensieri, nè un'arpa per un liuto. *Bellin. Bucch.* 96. Chi sonare udì mai bestia, o persona Di contrappunto lo scacciapensieri? *E* 192. [illegible] e chi sta [illegible] al'ombra degli allori [illegible] sonando lo scacciapensieri. *Salv. Inf. sec.* 52. [illegible] anche a suon di scacciapensieri. *Bellin. Lett. Mag.* 217. Facciamoli una sonatina con lo scacciapensieri, e mandiamolo a ribattezzare.

2. Scacciapensieri, *dicesi anche di Cosa che diverta e svaghi. Lasc. Rim.* 2. 38. (*M.*) La cam[illegible] è proprio uno scacciapensieri, Chè l'aria, i boschi, i monti, e la sfogata Pianura [illegible] svagando vanno Gli afflitti e pensierosi animi umani. *Men. Lett. Red.* 55. [illegible] un sonetto, che vale a dire [illegible] uno scacciapensieri, che appunto a chi è confinato per le ville sono uno strumento così necessario, da non vergognarsene anche i filosofi non che i poeti.

SCACCIARE. *V. a. Discacciare, nel prop. e nel fig.* Dispello, Expello, *aurei lat. Bocc.* [illegible] 1. g. 1. (C) Tale dinanzi alla sua maestà facciamo procuratore, che da quella con eterno esilio è scacciato. *Petr. Son.* 30. *part.* 1. Per consiglio di lei, Donna, m'avete Scacciato del mio dolce albergo fora. *E Son.* 126. *part.* 1. Amor mi sprona in un tempo, e n'affrena, [illegible] Gradisce e sdegna, a se mi chiama e scaccia. *E Son.* 16. *part.* 11. Scacciando dall'oscuro e grave core Colla fronte serena i pensier tristi.

[illegible] *Boez. Varch.* 3. *pros.* 3. (C) Gli uomini facoltosi hanno onde possano saziar la fame, onde trarsi la sete, onde scacciare il freddo. *Hor.* Fugus quo duramque famem depellere possit.

[illegible] *Soder. Colt.* 66. (C) Le nebbie che vengono alcuna volta sopra, e tra le viti, si scacciano col fummo e fiamma di pagliaccia.

[Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 79. Noi di costoro eleggono la guerra non per difendere, nè per racquistare il loro, nè per scacciare l'ingiurie, ma per offendere, per percuotere e per ingiuriare.

[T.] [illegible] cacciare, se non è più com., *ha talvolta più efficacia che* Scacciare. *Invece di questo e di quello, dicevasi* Cacciare *senz'altro, e in questo senso vive tuttavia, ma ha poi altri usi suoi propri. Nella Storia toscana, seguitano degli [illegible] Cacciare ha senso [illegible] E si [illegible] fare D.* 1. 9. O cacciati del ciel, [illegible] *Ma* [illegible] 28 *di Carrone.* Questi scacciato

II. [T.] *Cacciare di per sè, per meglio determinarlo, porta le locuz.* Cacciar via, cacciar fuor.

[illegible] che [illegible] Scacciar [illegible] Scacciare [illegible]

III. [illegible] da tempo di Gerusalemme [illegible] tiranno [illegible]

§ [illegible] parole non oltraggiose ma risolute, con scritto, [illegible] più forte [illegible] la donna [illegible] Scacciar [illegible]

IV. [illegible] Duca d'Atene [illegible] in guerra [illegible] dal paese, scacciasi inseguendoli per più o men [illegible]

§ [illegible] Scacciar [illegible] altresì gli assalti, come nel senso [illegible]

V. [illegible] sottoposto [illegible] scacciare alcuno dal [illegible]

VI. [illegible] Scacciarsi [illegible] molesti o scacciarsi [illegible]

VII. [illegible] Scacciare [illegible] Pecor. [illegible] 33 [illegible] da altri [illegible] stesse, perchè [illegible] conversazione [illegible]

VIII. [illegible]

[illegible] I pensieri [illegible] — La credulità [illegible]

[illegible] — La [illegible]

SCACCIATA. S. f. Scacciamento. [illegible] Più com. Cacciata.

2. Per simil. **Dare una scacciata**, [illegible] Fare una rivista [illegible] che, [illegible] disperati d'aver [illegible]

3. **Scacciata** [illegible]

† **SCACCIATELLA** [illegible] dim. di SCACCIATA [illegible]

[illegible]

SCACCIATO. Part. pass. e Agg. [illegible] Scacciato [illegible]

[illegible]

SCACCIATORE. [illegible]

SCACCIATRICE. [illegible]

SCACCINO. [illegible]

2. [illegible] Andare a scaccini [illegible]

SCACCO. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

[illegible] Ricevere lo scacco [illegible]

4. **Scacco matto** [illegible] Scaccomatto. [illegible]

5. [illegible] **Dare scacco** [illegible] lo scacco o scacco matto [illegible]

[illegible] Fuggir lo scacco matto [illegible]

6. **Dare scacco** di checchessia [illegible]

7. Vedere il sole a scacchi [illegible]

8. [illegible] Di scacco [illegible]

SCACCOMATTO [illegible]

SCACCOLATO [illegible]

SCADENTE [illegible]

[illegible]

3 Egli si partia da sua terra, la quale gli scadde per retaggio di sua moglie era. Fr. fam. 1. 16. Due figliuoli ebbe, e l'un fu Numitore, Amulio l'altro; ed al primo scadea la signoria, perocchè era il maggiore.

SCADIMENTO *S. m. Lo scadere. Casus aureo lat.* G. V. 9. 257. 1. (C) La città non era in bisogno nè in iscadimento, che bisognasse ribandire i malfattori.

[T.] Scadimento d'Italia; Di Stato, Di società, Di famiglia. — Scadimento, anche fisico d'una schiatta.

[T.] Scadimento dell'arte. Della scienza. — Scadimento intellettuale; Morale.

2. [T.] *Non della pers. ma riguardo a lei.* Scadimento di condizione, Di prosperità. Di fama.

SCADUTO *Part. pass. e Agg. Da* SCADERE. G. V. 6. 67. 2. (C) E più altre case e schiatte di popolari, e grandi scaduti. *Decer. Dit.* Questo è vero, che il re Diotaro la tua famiglia scaduta e vile di tenebre trasse. *Cant. Carn.* 227.

2. *Fig. Lab.* 308. (C) Parti egli così essere da nulla? se' tu così [illegible] così scaduto?

3. *Per Infelice, Disgraziato. Car. Oraz. S. Greg.* 20. (M.) Perocchè nè le medesime ragioni, nè le medesimi appetiti sono della femmina, e del maschio..., degli iracondi e de' mansueti, de' fortunati, e degli scaduti. [Camp.] *Bin. Bar.* 1. 5. Ma per poter donare All'uom scaduti alcun conforto.

4. *Per Mal condotto di salute. Car. Lett. ined.* 2. 140. (M.) Ma infin qui sta gagliardo, e non so perchè se lo faccino così estenuato, e così scaduto, come scrivono.

5. [T.] *Senso mor.* Riparatore del genere umano scaduto.

† **SCAFA** *S. f. Gr.* Σκάφη. [Cont.] *Piccola barca. Hor.* Biremis praesidio scaphae Tutum... *Giamb. Arte guerra Veg.* III. 7. Si fanno scafe d'assai molto sottili, ovvero cavati legni per loro propria natura, ed essendo leggieri in sulle carrette le portano, e con assi ed aguti e funi fanno ponte, col quale a tempo possano le genti passare. *Ran. Sardo, Cron. Pis. Arch. St. It.* VI. p. II. 109. E alzò tanto l'acqua in Pisa, che tutte le botteghe erano piene d'acqua; e in più luoghi mandava le botti piene di vino a galla, e non si potea andare per Pisa se non con gondole e battelli o scafe.

[Cont.] **Ponte di scafe.** *È quello che si fa con tavolati fissati su barche galleggianti, e si usa anche al presente. Doc. Cap. Fr. Arch. St. It.* XV. 241. A questo modo si libererà tutto il paese... anco di là d'Arno, quando si facci il ponte di scafe come appresso si dirà.

2. † *Specie di piccolo naviglio pel servizio di un bastimento maggiore.* [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 83. Cesare ;... fece coprir, non solo le navi maggiori, ma anco i legni dei pescatori, e le scafe delle istesse navi maggiori con gli scudi e con i graticci, acciocchè la ciurma fosse sicura dai colpi e dalle saette degl'inimici. = *Guid. G.* (C) Colle scafe loro con sicuri passi scendono in terra. *Cavalc. Att. Ap.* 181. Quivi per la gran tempestade appena potemo campar la scafa. *Veges.* 72. Ancora de' portare (*la legione*) scafe d'un solo albero, cavate, con funi molto lunghe. *Ciriff. Calv.* 4. 122. Barchi, marani, scafe e palandrée Grosse e sottil, carovane e galée. [T.] *Comm. Dant.* 2. 504. In una sola scafa da pescare, si fuggì Serse in Asia. *Hor.* Biremis praesidio scaphae Tutum per Aegaeos tumultus Aura feret. V. *altro es. in* SCAFAIUOLO.

3. [Camp.] † *Naviglio diverso dalla Scafa antica. Diz. mar. mil.* Le Scafe che vanno a vele e s'usano a' tempi nostri (sec. XVII) sono molto maggiori delle Scafe antiche, e portano le medesime vele, ma non [illegible], per essere vascelli lunghissimi e poco sicuri. *E appresso:* Scafe erano navicelle remorchiate ed al seguito delle navi maggiori. Ne furono inventori gli Schiavoni.. Camminavano a remi; servivano a spiare il nemico, e qualche volta alle battaglie.

† **SCAFACCIA.** *S. f. Pegg. di* SCAFA. *Il dim.* Scaphula, *in Veg. e Paul. Nol.* [Cont.] *Sass. F. Lett.* 164. Ho pensato che allo stato, nel quale io mi trovo di presente, questa (*impresa*) non si disdica una di quelle scafacce che vanno per mare, in acqua dolce, con la prua fitta nella mota e la poppa all'asciutto, con le vele e [illegible] per partire col primo vento che spiri. *Sasset. Lett.* 171. *Man.*, [illegible] la mia scafaccia si è anzi che no sollevata tre qualità....

† **SCAFAIUOLO** *S. m. Conduttore della scafa, Barcajuolo.* (Fanf.) Scapharius. *Iscr.* — *Segn.* [illegible] *Fat.* 16. (M.) Deesi far dunque primieramente [illegible] derivare dalle parole [illegible] scafa [illegible] colui che col remo guida la scafa. *Fr.* [illegible] *cap.* 77. (Man.) Chiamati subito lo scafaiuolo, e disse: Conduci qua la scafa. *Fanf. Strad.* [illegible] Siena obbligati detti stradieri, arrivando a dette parte barcajuoli, scafajuoli, navicellai [illegible] andare a riscontrare.

† **SCAFANA** *S. f. Scafa. Fatt. Ces.* 103. (Man.) Un cavaliero alamanno s'era lanciato avanti sopra le scafane.

† **SCAFARE** *V. a. T. mar. Condurre o Far condurre una scafa, movendone il remo per di dietro.* (Fanf.)

SCAFFALE *S. m. Arnese per lo più di legno che ha varie capacità o spartimenti, ne' quali si pongono scritture, o libri, detto in altri dial.* Scansìa. *Germ.* Schaff. *Armadio, Ripostiglio. Lat.* Scapha *immag. di cavità più o men capace.* V. Scaphus e *le altre voci della fam. Buon. Fier.* 2. 4. 18. (C) Osservai bene Sovra certi scaffali Diversi di natura, e anche d'arte Bizzarre stravaganze. *E* 4. 2. 9. Ed io mi vo aggirando Con questo mio carretto, che vedete Fatto a scaffali, e pien di vari libri. *Malm.* 8. 24. Uno scaffale v'è di libri varii, Ch'eran la libreria di Simon mago.

[T.] *Prov. Tosc.* 365. Dotto come uno scaffale (*prov. di cel.*).

SCAFFALETTO [T.] *S. m. Dim. di* SCAFFALE. *Può essere men piccolo dello* Scaffalino. *Il dim.* Scaphula *in Cel. Aurel. ha senso più lato.*

SCAFFALINO [T.] V. SCAFFALETTO.

† **SCAFFARE** *V. intr. T. del giuoco di sbaraglino e di sbaraglino. Fare a di caffa pari, contrario di* Caffare. (Fanf.)

2. † *Vale anche Giuocare a pari o caffo.* (Fanf.)

3. † *Traboccare, Cadere.* [T. *Forse metat. di* Cascare.] *Morg.* 22. 181. (C) E quasi di cader la messe in forse, Pur si sostenne, e d'arcion non iscaffò.

† **SCAFIGLIO** *e* † **SCAFILO** *S. m. Sorta di misura antica di grano. Forse dal gr.* Σκάφιον, *Vaso di una certa capacità, che serviva di misura.* — *Borgh. Vesc. Fior.* 551. (M.) La composizione si fece per lo più a scafigli di grano, voce a me nuova, e qual non saprei indovinare a quale oggi di queste nostre misure si rispondesse; nè si maravigli alcuno, che questa misura o nome non si ritruovi, poichè non si ritruova anche interamente quel dello stajo.

2. † *Misura da calcina del peso di 100 libbre. Stat. S. Jacopo.* (Fanf.) [T.] *V. nel De Vit* Scapha e Scaphium *con la fam., che hanno anco sensi in gen. di cavità.*

† **SCAFILO.** V. SCAFIGLIO.

SCAFISMO [G. M.] *S. m. Specie di martirio* (*dice il Magri, Notiz. Vocab. Eccles.*), *per cui il martire veniva rinchiuso tra due grossi pezzi di legno incavati, con il capo le mani e i piedi di fuori, i quali, unti con latte e miele, rimanevano esposti ai raggi del sole. Il martire, costretto a soddisfare dentro quei legni, ai bisogni del corpo, moriva lentamente tra il puzzo e i vermi.* V. SCAFA e SCAFO.

SCAFO *S. m. Term. di marineria. Il corpo d'un vascello senza armamento di veruna sorta. I Marinari lo dicono anche* Guscio. (C) [T.] *Nel Voc.* Scafo, *parte cava di battello o barchetta ove la roba, e anco una pers. rimane al coperto.* V. Scaphus *nel De Vit, e altri della fam.* [Cont.] *Fal. Voc.* Scafo. Vaso del vas. sguarnito. *Cr. B. Naut. med.* I. 27. Baccalari, s'allungano dalla mezzania verso poppa o proda, conforme che lo scafo della galea verso l'una e l'altra ruota si viene assottigliando e stringendo. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Scafo è il nudo corpo disarmato del vascello senza l'opere morte. Si chiama anche Guscio, ed in Venezia *Arsile*.

2. (Astr.) [Luv. Scafo, *dal greco* Σκάφη, *Barca.*] *Strumento che gli antichi astronomi adopravano per misurare l'altezza del Sole sopra l'orizzonte. Consisteva in un vaso emisferico, dal centro del cui fondo elevavasi un gnomone fino al centro dell'apertura circolare; l'ombra del gnomone, proiettata sulla parete laterale, divisa in gradi con cerchi orizzontali, faceva conoscere l'altezza di uno de' lembi del Sole.*

SCAFOIDE *S. m. Il terzo delle sette ossa del tarso.* [G. F.] *Perchè concavo nel mezzo, quasi fondo di barchetta; e rende ragione degli usi notati nelle voci di questa famiglia.* = *Bucell. Anat.* 183. [illegible]

[illegible] *del tazai* [illegible] osso maxcellare, ovvero [illegible]

† SCAFONE. S. m. [Cort.] *Accr. di* SCAFO. *Cart. Arc.* [illegible] 2 [illegible] per la rostra dell' [illegible] la [illegible] con [illegible] vento incamminato verso La[illegible]

† SCAGGIALE. V. SCHEGGIALE.

SCAGGINARE. V. a. *Scapare, Scusare, cavare di* [illegible] *Del* [illegible] *ma raro anche i* [illegible] [illegible] Causar. del Caussa. [illegible] — *Dant. Inf.* [illegible] Sappi [illegible] Lazzi. E aspetto [illegible] che mi sca[illegible] [illegible] 11. 415. Quella *cancone* [illegible] difese le signor Marco [illegible] tutti la sca[illegible] ma [illegible]

2 N. pass. *Scaparsi.* [illegible] 23. M.) La[illegible] e scagionandosi da [illegible] [illegible]

SCAGLIA. S. f. *Chiamansi scaglie Quelle piastre* [illegible] *per lo più* [illegible] *e* [illegible] *ente, le quali* [illegible] *modo di embrici e* [illegible] *parte le* [illegible] Squama. [illegible] Scaglia da [illegible] *Dant. Inf.* 29. [illegible] E si traevan giù [illegible] scabbia [illegible] di scardova [illegible] gli [illegible] altro pesce che più larghe l'abbia [illegible] [illegible] Tesse [illegible] *Ott. Somm.* 3. 212. [illegible] [illegible] *Ap.* 1. 88. Pres[illegible] [illegible] scaglie, [illegible] *Esech.* [illegible] [illegible] e molto chiare e scaglie *squamae*, e [illegible]

[illegible] in polvere. [Cors.] *Scaret.* [illegible] 8. [illegible] Scaglie [illegible] *Bart.* [illegible] 2. [illegible] Ritrarre le reti [illegible] [illegible] *Segner.* *Quaresim.* 11. 8. [illegible] la polpa, al [illegible] date e squame date [illegible] gli avanzi [illegible] *Arch.* [illegible] 345. [illegible] [illegible] delle loro case [illegible] di [illegible] e [illegible] a scaglie de' pesci, come si vede [illegible]

2 † *Per Testuggine.* [illegible] 38. M. [illegible] scaglia [illegible] [illegible] quando la [illegible] e non [illegible] perocchè [illegible] il pesce [illegible] [illegible] a [illegible]

[illegible] † A scaglia. [illegible] *Pirel.* 11. Sono la [illegible] e [illegible] a scaglie, e [illegible]

3 *Per simil.* [illegible] 8. 37. 7. [illegible] Sono con[illegible] senza freno, e [illegible] scaglie [illegible] *Lom. Pit. Scul. Arch.* [illegible] [illegible] [illegible] parte di scaglia [illegible] [illegible] *Mosed.* [illegible] [illegible] le scaglie [illegible] [illegible] grossi [illegible] Attaccate [illegible] di rame a foggia de' [illegible] tre dita [illegible] poste [illegible] [illegible] restera[illegible] e pure, a [illegible] si bagnarà [illegible] e finalmente se avranno le scaglie a somiglianza di [illegible]

4 *Scaglia si dice anche a Quel piccolo pezzuolo che [illegible] da marmi o da altre pietre, lo [illegible] colo scarpello.* [illegible] *Cart.* [illegible] [illegible] [illegible] grande, [illegible] capo [illegible] *Fort.* [illegible] 148. La materia de cavalieri e di terra senz'altro [illegible] quando [illegible] scaglie [illegible] batteria [illegible] che sono [illegible] [illegible] *Tratt. Umil.* [illegible] pietre [illegible] e [illegible]

[Cont.] **Scaglia di diamante.** *Magazz. Prop. prat.* 122. [illegible] diamante [illegible] occhiali [illegible] questa è un pezzetto aguzzo e scaglia di diamante.

5 *E fig.* *Ar. Fur.* 3. 4. (C) Levando intanto questo primo [illegible] Scaglie [illegible] con lo scarpello [illegible]

6 **Scaglia de' metalli.** [Cont.] *Tratt. Artiman.* [illegible] [illegible] *Stat. Ca.* [illegible] *Siena* [illegible] [illegible] *Mat. Tose. Diosc.* [illegible] 745. La [illegible] ferro [illegible] non sono [illegible] la quale volgarmente chiamano scaglia, perocchè [illegible] da ferro [illegible] che [illegible] [illegible] e [illegible] ferro, ma [illegible] quella [illegible] [illegible] modo di [illegible] esce nella fucina [illegible] e questa [illegible] si può [illegible] corpo, perciocchè [illegible] materia [illegible] terrestre [illegible] *Fior.* 3. 12. [illegible] La scaglia de [illegible] [illegible] crosta [illegible] che si stacca dal [illegible] [illegible] Cosa a [illegible] dal ferro [illegible] [illegible] [illegible] *M.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Scaglia di ferro. [Sel.] *Crosta di un nero grigio più o meno* [illegible] *del metallo* [illegible] *quando si percuote* [illegible] *estratta dalla fucina. È detta anche* Ossido [illegible] battitore.

7 [T.] [illegible] Maggioni. [illegible] *P. Pamm. Ma.* [illegible] nella [illegible] scaglia, [illegible] [illegible] 500. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fracassarono tutto il braccio sinistro e la mano.

8 † *Per Frombola da tirar sassi appunto detta scagliarli.* *Buon. Fier.* 2. 1. 15. [illegible] [illegible] scaglia [illegible] [illegible] [illegible]

SCAGLIABILE. *Agg. com.* *Che si può scagliare.* [illegible] [illegible] darli scagliati.

SCAGLIAMENTO. S. m. *Lo scagliare.* *Gal. Sist.* 181. (C) [illegible] [illegible] *F.* 20. [illegible] *F.* 245. (C) [illegible] [illegible] presa dallo scagliamento [illegible] *F.* 249. Sca[illegible] delle pietre, [illegible] e degli uomini stessi [illegible]

2 [Cont.] *Conformazione degli strati pietrosi a scaglie.* *Imp. St. nat.* XXIX. 2. Si ritrovano [illegible] [illegible] [illegible] attraversato nel [illegible] [illegible]

SCAGLIANTE. *Part. pres. di* SCAGLIARE. *Che scaglia.* [illegible] *Lett. Vall.* [illegible] 421. (Man.) [illegible] secondo la forza che esso scagliante avea [illegible]

2 [T.] *A modo di Sost. anche nel Dav., trad. d'Eron.*

SCAGLIARE. V. a. *Levar le scaglie a' pesci.* (C)

SCAGLIARE. V. a. *Tirare, Lanciare, Gettar* [illegible] *da* [illegible] *Dav. Colt.* 23. (C) [illegible] si guardi [illegible] quale si commette ogni volta che la palla si fa [illegible] passar lo stecco della fossa, ed ogni volta [illegible] scagliata. *Ar. Fur.* 29. [illegible] E per [illegible] e due volte [illegible] Da sè per forza [illegible] mar [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 3. 28. Se pel [illegible] [illegible] [illegible] e non [illegible] [illegible] da [illegible] un [illegible] [illegible] *Dife. della scherma.* 45. [illegible] adunque [illegible] *delle botte* [illegible] la più sicura [illegible] a essa [illegible] tirare con forza [illegible] [illegible] con la mano solamente, verrebbe a essere scagliata, o [illegible] che scagliata [illegible] perde la forza e sarebbe corta.

2 [illegible] *Varch. Ercol.* 79. [illegible] e mani si vogliono tenere spenzolate, nè scagliar se [illegible] [illegible] [illegible] che sono [illegible] [illegible]

3 *Fig.* *Tac. Dav. Ann.* 2. 53. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ha [illegible] amasse [illegible]

4 *In senso di* [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5 **Scagliare,** [illegible] *fatto* [illegible] [illegible] *Varch.* [illegible] 51. (C) [illegible] grandi, [illegible] parole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 149. [illegible] [illegible] scagliato [illegible]

6 *Simile per ed.* [illegible] *B. Fer.* [illegible] 2. 208. M.) [illegible] scaglio [illegible] ma [illegible]

7 **Scagliar le parole al vento,** *vale Parlare* [illegible] *Morg.* 27. 78. (C) [illegible] modestie e pian, Che non si scaglian [illegible] parole al vento.

8 † *N. pass.* *Per* [illegible] *Scagliarsi* [illegible] *Pol.* [illegible] *M.* [illegible] scagliò [illegible] per [illegible]

9 **Scagliarsi addosso** *a uno, ad alcuno,* [illegible] [illegible] *Morg.* 15. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] la schiera scagliossi in mezzo.

10 **Scagliarsi contro alcuno,** *talora vale* [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] come si scaglia contra [illegible]

11 *Svilirsi, Inbiet*[illegible] *Tac. Dav. Ann.* 16. [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] occhi, [illegible] [illegible] [illegible] si scagliò [illegible]

12 **Scagliarsi,** [illegible] *d'es* [illegible] *oltre il* [illegible] *ad alcuna cosa,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] senza [illegible] *F.* 51. tone ben posta, [illegible] scagliare.

13 *N. pass.* [illegible] *Scam. Arch.* [illegible] 249. [illegible] ancor essi una certa [illegible] di pietra [illegible] grossi [illegible] [illegible] *Fren.* [illegible] 52.

[illegible] pietra, [illegible] e [illegible] scaglia [illegible]

14 [illegible] *Scam.* [illegible] 53. Tutte le mura, [illegible] [illegible] [illegible] tra le [illegible] con malte e pietre pic[illegible]

15 *Di colpo che* [illegible] *da solo un corpo appun*[illegible] *da mano possibile* [illegible] *per andar più lontano* [illegible] gran sasso sarà detta men bene che Scagliar pietre [illegible] *M.* [illegible] *con artiglierie che non* [illegible] grosse pa[illegible]

[illegible] *Per estens.* [T.] *Scagliasi anche un corpo solo, mandandolo lontano come se fosse una scaglia.*

[T.] *Più* [illegible] *questo senso* [illegible] Scagliare [illegible] nemico una turma di [illegible] battenti, *appunto perchè si può pensare che* [illegible] *ne* [illegible] *per quanto raccoz*[illegible] [illegible]

[illegible] *Rifl.* [T.] [illegible] [illegible] si scagliano. *E per estens.* [illegible] si scaglia [illegible] per nuocere o per minacciare. [illegible] 1. 25. [illegible] serpente [illegible] si lancia, [illegible] Si scaglia [illegible] *per* [illegible] [illegible] *e non altro.*

[T.] [illegible] *Fav.* XII. [illegible] si scaglia [illegible] (*per estens.* anche qui).

cero pochi gradi della scala nel sasso, Che 'l Se[illegible] Sentonno di tro[illegible] *Lor. M. Dec.* 8. 7. (C) Egli [illegible] scaglioni. *Franc. Sacch. Nov.* 151. Quante volte il dì hai salito e sceso la scala tua? .. Or mi di', quanti scaglioni ha ella? *Soder. Agric.* 117. (*Man.*) Il cerrocco, prima l'acero, .. per far cavicchi, scale, e scaglioni gradi[illegible], va[illegible] avanti all'orno e all'acero. [T.] *Mann.* 10. 27. Tre scaglioni che alla porta a un tempo salì, F gli dà nel [illegible] dell'imposta. [Camp.] *Met.* 1. Poiché gl'Iddii sedettero in su li scaglioni del marmo.

[T.] Scaglioni naturali del monte. *Ne questi direbbersi* Scalini ne Gradi.

2. † *Fig. Franc. Sacch. Rim.* 58. (C) Che per altrui non scenda tal scaglione. *Sen. ben. Varch.* 3. 30. L'essere nato è il primo grado, e scaglione a tutte le cose; ma non è già il maggiore di tutte, sebbene è il primo.

SCAGLIONE. S. m. (Zool.) *Una specie di pesce di acqua dolce. Forse dalle squame.* Ar. Fur. 40. 110. (M.) Quale o trota, o scaglion va giù pel fiume.

SCAGLIONI. Agg. Vet.) [Valla.] *Sono Denti, detti canini, angolari o laceratori, esistenti nella bocca dei cavalli maschi, i quali separano lo spazio in* [illegible] *maggiore dal minore.* [T.] Cr. [illegible] Perchè i denti saranno mutati, gli si cavino dalla mascella di sotto, quattro denti dall'una parte, e altrettanti dall'altra. I quali scaglioni dalle più genti s'appellano. — E 9 1. 3. (C) Appresso hanno gli scaglioni, e appresso a questi hanno gli mascellari, e può esser che certi cavalli n'hanno più, e allora i denti sono doppi. [Cont.] *Libro Masc. M.* II. 2. Li cavalli hanno questi (*denti*); scaglioni, e infra scaglioni o denti dinanzi, e denti masillari e scaglioni. [Cont.] *Corz. M. Cav.* 1. 4. Resta a dirsi delli scaglioni, che li nascono arrivato ch'ei sia agli anni quattro e mezzo in circa, li quali cominciano a rompere la gengiva, ed alle volte fanno ammalar il cavallo.

SCAGLIOSO. Agg. *Che ha la scaglia.* Ar. Fur. 16. 21. (C) Quando fu noto il Saracino atroce All'arme strane, e alla scagliosa pelle... *Morg.* 5. 39. La lingua tutta scagliosa e le canne; Un occhio avea nel petto a mezzo il torso, Ch'era di fuoco, e largo ben due spanne. *Libr. segr. cos. donn.* 12. (*Man.*) L'è dato (*alla femmina*) questo consiglio .. d'usar cibi che sieno lievi, e agevoli ad ismaltire, siccome son polli, e pesci che sieno scagliosi.

[Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 251. 6. La palma è albero di buona grossezza, col tronco non molto alto e scaglioso, [illegible] e rivolto all'insù.

2. Scaglioso, *Che si divide o può dividersi in scaglie.* *Baldin. Voc. Dis.* 57, in EMBRICI. (M.) Le lastre di pietre scagliose de' Genovesi, e d'alcuni luoghi della Toscana non arrivano... [Cont.] *Pall. L. Arch.* 1. 5. Si cavano nei monti di [illegible] pietre scagliose, la calce delle quali è eccellente nelle opere che si fanno allo scoperto e nell'acque; perciocchè presto fa la presa e si mantiene lungamente. [illegible] Sono li due ultimi (*generi di* [illegible]) scagliosi: il primo più secco e con [illegible] discorsi di vene. *Bart. Descr. Nozz. Med.* 33. (*Man.*) Partorì di se stessa, come [illegible] d'una scagliosa bozza, figura finita di nobil donna. [Camp.] *Fior. S. Franc.* Di qua e di là erano sassi ispezzati e scagliosi, e scogli disuguali che uscivano fuori de' sassi.

SCAGLIUOLA. S. f. *Dim. di* SCAGLIA. *Sagg. nat. esp.* 172. (C) Mentre in esso pareva che fossero messe in gran copia scagliuole di talco sottilissimamente sminuzzato.

SCAGLIUOLA, SCAGLIOLA e SCAGLIUOLO. S. f. e m. *Specie di pietra tenera, simile al talco, altrimenti detta Specchio d'asino, della quale si fa il gesso da' doratori, ed anche Una composizione, o mestura con cui si ricuoprono le tavole, o sim. Luccicante con il lume dentro. Lat. Mica.* M. Aldobr. (C) Recipe radice di ginestra, allume scagliuolo, e galle. *Ricett. Fior.* 3. 14. I talchi [illegible] ancora sono molti, cioè la scagliuola fatto della pietra speculare, che è piuttosto gesso che allume. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* V. 78. Quello (*allume*) che si chiama scagliuolo, d'una certa sorte di pietra scagliosa e trasparente, [illegible] chiamarono gli antichi [illegible] speculare [illegible] Toscana, dove per [illegible] specchio [illegible] [illegible] gesso. [illegible] quel che [illegible] cercano da voi tanto stimare.

[Cont.] *Imp. St. nat.* XXV. 4. Il talco [illegible] mezzo [illegible] de' sassi [illegible] è [illegible] e nel molto cuocersi si scioglie la sua consistenza in molte minute e sottili scagliole.

SCAGLIUOLA. S. f. *Specie di gramigna che fa la spiga in cui si racchiude il seme detto propriamente Scagliuola, del quale si* [illegible] *di Canaria.* Lib. cur. malatt. 5. (*Man.*) Recipe radice di ginestra Italica mezza, [illegible] once due, allume scagliuola, e galle di [illegible] dragme [illegible]

† **SCAGNARDO.** Agg. *Aggiunto dato altrui per villania.* [T.] *Molti in più lingue i termini di disprezzo dal cane, e la desinenza ardo è anch'essa di biasimo.* — *Morg.* 27. 90. (C) E non pareva nè sorda, nè cieca. Cerco quel di quella vecchia scagnarda. *Lor. Med. Canz.* 59. 5. L'ha ancora un'altra cosa [illegible] gretta ed è bugiarda. Questa vecchia [illegible] È una falsa scagnarda.

SCAGNARE. [T.] V. n. *Guaire del cane* [illegible] *la lepre.*

† **SCAGNETTO.** S. m. [Cont.] *Dim. di* Scagno. *Lat.* Scabellum. Scamnellum, *in Diom.* Scamnellum, *in Plin. Val.* — *Lana Prodr. inv.* 81. Sotto alla palla vi sarà un altro scagnetto con base, atto a sostentare la palla, quando cade sopra al suo beneficio. G.S.

2. Mar.) [Cam.] *Diz. mar. mil.* Scagnetto è quell'ultimo [illegible] che è nel [illegible] parte della [illegible] poppa. — *Dicesi anche* Scannello.

† **SCAGNO.** S. m. Scranna. Scanno. (*Fanf.*) [illegible] [Cont.] *Bart. Prov. mal.* [illegible] vogliono esser presso della porta ed essendo fatti [illegible] senza scagno, la [illegible] tornerà vana. V. SCANNO.

SCAGNOZZA. [L.] S. f. *Femmina che non sa e non ha voglia di lavorare.* Es.: Il tal giovane non vuole in moglie una scagnozza.

SCAGNOZZARE. [G.M.] V. n. ass. V. in SCAGNOZZO.

SCAGNOZZO. Agg. [T.] *Dispr. Chi in una professione* [illegible] *più che* [illegible]. Pretacolo scagnozzo. [G.M.] *Se ne fa anco il verbo* Scagnozzare, *e si dice in Firenze segnatamente di quei preti, che, dimenticando la dignità del proprio ministero, vanno in cerca* [illegible] *limosine di Messe, e altri lucri.* È sempre di qua e di là a scagnozzare.

† **SCAJA.** S. f. *Pare che significhi Piaga di maligna natura nel seguente esempio del Forestiere.* Viagg. (*Fanf.*) [illegible] aveva tutta guasta la [illegible] dell'una gamba [illegible] scaja che faceva [illegible] [T. *Se non è err., o corruzione di* Scabbia.]

SCALA. S. f. *Aff. al lat. aur.* Scala. *Quella parte d'un edifizio che serve a salire o scendere da piano a piano. Tutto ciò che è* [illegible] *necessario al salire e allo scendere per distinti gradi affine di* [illegible] *alternamente l'un piede dopo l'altro.* (Fanf.) *Dant. Par.* 17. (C) Tu proverai sì come sa di sale Lo pane altrui, e com'è duro calle Lo scendere e 'l salir per l'altrui scale. *Bocc. Nov.* 4. g. 5. Coll'ajuto d'una scala salì sopra un muro. *E nov.* 5. g. 7. [illegible] l'uscio da via, e quello da mezza scala. [Cont.] *Pal. 4. Arch.* 1. 28. Le scale o si fanno diritte, o a lumaca. Le diritte o si fanno distese in due rami, o quadrate, le quali voltano in quattro rami. *Cit. Tipocosm.* 388. I portici, le loggie, gli archi, le catene, le scale, i piè de la scala, [illegible] scala ratta, [illegible] *Mart. Arch.* III. 2. Alle delle rive (*del fiume*) in più luoghi si facciano scale per le quali sopra l'acqua di scendere si possa.

[G.M.] *Bocc. Decam.* Era [illegible] di tavole vicino al piè della scala (*cosa non comune*). Capo di scala. *Fag. Commed.* Non vo' ruzzar le scale. — Scala a due, a tre, a più branche, *quando s'altano.* Fr. Rampe.

[Cont.] **Scala principale, regia.** *Vas.* 1. 101. Le scale principali di [illegible] palazzo, i loro ricetti [illegible] e colonne. *Mart. Arch.* III. 2. Devonsi le scale principali esser manifeste a qualunque dentro alla prima porta entrasse. *Sansov. Ven. descr.* 147. [illegible] le scale al primo ed al secondo palco [illegible] scale regie, che sono all'incontro l'una dell'altra, [illegible] sommità [illegible] corridore [illegible] circondano il luogo.

[Cont.] **Scala pubblica, segreta.** *Vas.* 1. [illegible] Mentre [illegible] si [illegible] queste scale [illegible] [illegible] il detto Duca, diritta a S. Pietro Scheraggio, [illegible]

[illegible] per salire e scendere [illegible] per [illegible] da basso fino all'alto.

[illegible] *Posa esse* [illegible] a grado a grado [illegible] Scala [illegible] che scala verso la [illegible]

[illegible] Scala mobile. Scala portatile. [illegible]

[illegible] Scala a piuoli. [illegible]

[illegible] Scala d'imbiancatore, con tre piedi. [illegible]

[illegible] Scala di fune, di corda. [illegible] Scala di seta, [illegible]

[illegible] Scala a chiocciola, a lumaca. [illegible]

[illegible] Scala doppia, [illegible]

[illegible] Far scala. [illegible]

[illegible] Scala de' colori [illegible]

[illegible] Scala campanaria. [illegible]

[illegible] Scala all'insù. [illegible]

[illegible] Scala per [illegible]

[illegible]

II. *Parti* [T.] A piè della scala. In principio della scala. Badi, qui comincia la scala. Fiorio. *D.* 2. 17. Volgemmo i nostri passi a una scala; E tosto ch'io al primo grado fui... Scala di tanti scalini. Pianerottolo della. *Ma negli scaloni de' grandi palazzi non so se abbia a dirsi altrimenti che ripiano.*

[T.] In capo di scala. In cima alla scala (*questo anche di scala a piuoli*). *D.* 2. 13. Già eravamo al sommo della scala Ove secondamente si risega Lo monte (*del purg. fa un largo ripiano, ma men largo del primo*).

[L.B.] A mezza scala; *di cosa o di pers. che stia o che si trovi a quella misura di spazio.* Scendi a mezza scala (*a sentire, a prender roba*). [T.] Ferri, bastoni, fune della scala.

III. *Epit.* [T.] Grande, Piccola, Corta, Lunga. *D.* 1. 26. Più lunga scala convien che si saglia (*qui fig. d'altra salita*).

[T.] Ritta, Ripida, Ardita (*per la sua costruzione*). — Scomoda, Comoda. *D.* 2. 4. Agevole. — Scale a sbiescio, *di quelle che, svoltando, non si presentano al piede diritte, e possono ingannare.*

[L.B.] Scale buie, *per non ci essere luce assai.*

IV. *Verb.* Scala che mette al secondo piano, che conduce in cucina, che porta sulla terrazza. *Meno usit.* *D.* 3. 22. E nostra scala infino ad essa (*spera suprema*) varca... Infin lassù la vide il patriarca Jacob sporger la superna parte. Ma, per salirla, mo' (*ora*) nessun diparte Da terra i piedi.

[T.] *D.* 2. 25. Così entrammo noi per la callaia Uno innanzi altro, prendendo la scala, Che, per artezza, i salitor dispaia. (*Stretta, da doverci andare a uno a uno*).

[T.] Col Fare, *accenna alla costruzione in D.* 2. 12. *Ma poi*, Far la scala, *vale anco Salirla e Scenderla.* Far la scala in due salti. *E si fa la scala anco ruzzolandola tutta.*

[T.] *D.* 2. 27. Come la scala tutta sotto noi Fu corsa, e fummo in sul grado superno. *Inusitat. così: e qui dice di quelle del purg.: fig. del parad.* 10. Che (*la grazia*) ti conduce su per quella scala U', senza risalir, nessun discende.

[T.] *Fig. dell'amore; ma può essere pr.* *Petr. Cap.* E false opinion in sulle porte, E lubrico sperar su per le scale. [Pol.] *Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. Salendo su per le scale. E *nov.* 1. *g.* 5. Montò su per le scale.

Col Per. [T.] Ero per le scale. Sempre per le scale a vedere. — Sulla scala, *più pr. lo stare fermo e verso la cima.*

V. [T.] Scala, *per la Casa. Accennando a chi ci va, e a chi ci abita.* Salir le scale de' grandi. Buttar uno giù dalle scale, *scacciarlo via con disdegno, e che non ritorni.* Le vostre scale non le salirò più, non temete. A far le mie scale, mi sento più lesto.

VI. *Prov. fig.* [V. Cont.] Le sue scale non arrivano alle tue finestre, *V. e disuguaglianza soc. Dicesi quasi sempre negativo.* [T.] *O di matrimonio o di società da non poter convenire, o di gara da non poter sostenere.*

[T.] *Prov. Tosc.* 358. Su per iscala, e giù per corda. [G. Capp.] (*Dell'impiccato, è minaccia di subito precipizio a chi s'affatica per innalzarsi con arti non buone*).

[T.] *Prov. Tosc.* 75. Quando è caduta la scala, ognun sa consigliare. E 138. Quando si ha a rompere il collo, si trova la scala (*le scuse solite del destino*).

VII. [T.] Scala di commercio, *dicevano, non* Scalo. *Dal montare e smontare alla riva, e dal far montare e smontare le merci; e dall'essere quel luogo un mezzo di comunicazione com'è la scala tra spazio e spazio sovrapposto.* *Pap.* Iter super fluvium. *Amm.* 15. Perpatulum sinum quem vocant Ad gradus. *Val. Mass.* Cum in Sicilia, augendo exercitui, trajiciendoque in Africam, opportunum quaereret gradum. *Serd. Lett.* Ha tenuto più anni queste scale del mare Adriatico. — *Di lì forse il nome di Scala in Cipro.*

VIII. *Fig. di cose corp. per modo di comparazione.* [T.] *D.* 2. 3. Tra Lerici e Turbia la più diserta, La più romita via è una scala, Verso di quella (*di qui, monte*) agevole e aperta. Or chi sa Da qual man la costa cala, Disse il maestro mio, Sì che possa salir chi va senz'ala. E 1. 26. *Dice delle Scale che i massi gli avevano fatte a scendere, e ora rimonta per quelle.*

[T.] *D.* 1. 17. *Virg., confortandolo a montare in groppa di Gerione.* Or sie forte e ardito: Omai si scende per siffatte scale... Io m'assettai in su quelle spallacce.

[T.] *Un qualsiasi corpo o spazio può essere fatto a Scala, o a Scale.* [L.B.] *Fam.* Fare le scale in capo, *tagliando inugualmente i capelli, che sporgano dall'una parte, e rimanga dall'altra scoperto.*

[L.B.] *Han forma di Scala i fogli che per chiasso attaccansi dietro a vestiti d'uomini o di donne nel giovedì di mezza quaresima quando vanno per via, che non se ne accorgano; e simboleggia forse che la quaresima piega verso la fine.*

IX. *Fig. scientif. senso geografico.* [T.] Carta la cui scala è in proporzione dall'uno al mille.

[T.] Carlo Rinaldini autore della scala termometrica, attribuita al Reaumur.

[T.] Scala cromatica de' colori.

[T.] Scala armonica di Guido d'Arezzo.

[T.] *Il Muratori si ride delle scale cronologiche fabbricate dal povero, e pur benemerito, Menagio, che amava e onorava gl'Italiani; e lo stesso Muratori, se ne ha di men lunghe, non sempre è sicuro di non ruzzolare le sue.*

X. *Senso stor.* [T.] Le scale Gemonie di Roma sono proverbiali, *e s'intende pur troppo anco a dire* Le Gemonie.

[T.] *Più chiese e contrade intitolaronsi, e hanno nome tuttavia* della Scala, *forse da scale di chiesa, come edifizio più cospicuo che gli altri.* Santa Maria della Scala. Giorgio, architetto di Sebenico, nel 1455 è chiamato di Dalmazia a ornare la facciata di S. Francesco della Scala in Ancona, e gli danno settanta ducati d'oro.

[T.] Il teatro della Scala; *e ass.* La Scala. Canta alla Scala. Ballerina della...

[L.B.] Acqua della Scala, *usata in Fir. per le ferite,* rossa e odorosa.

XI. *Fig. soc.* [G.F.] *Locuz. d'un montanino Pistoiese.* Le donne son belle in cima della scala, *sui trent'anni.* [T.] *Più bello che in D.* 2. 13. Già discendendo l'arco de' miei anni.

[T.] *Prov. Tosc.* 338. Il mondo è fatto a scale, chi le scende e chi le sale.

[T.] Scala delle pene, *misurata, se è pur possibile, secondo la gravità delle colpe.* Scala penale.

[T.] *In gen.* Scala discendente, ascendente della pena, *ogni gradazione d'idee, di giudizi, di atti, di fatti.*

XII. *Fig. spir. più in gen.* [T.] Scala intellettuale di concetto in concetto, di scoperta a scoperta, d'uno a altro studio o esercizio.

[T.] Scala, *meglio che ai gradi e agli onori,* a virtù.

XIII. [T.] *Senso rel.* *Alla* Scala di Giacobbe, *di cui la Genesi, accenna D.* 3. 22. Quando la vide D'Angeli sì carca. E 21. *Egli vede una* Scala di luce *dalla quale i Beati a lui scendono.* Giù per li gradi della Scala santa Discesi tanto, sol per farti festa. E 22. La bellezza mia (*Beatrice*) che per le scale Dell'eterno palazzo più s'accende... quanto più si sale.

[T.] Scala santa, *luogo di divozione già celebre a Roma.*

[T.] Scala de' Claustrali, *titolo d'un testo di lingua.* *Fr. Jac. Tod.* Scala che ascendi e guidi [illegible] alto cielo.

† **SCALABRINO.** S. m. *Uomo scaltro, detto da Calabrino, della Calabria, che produce uomini ingegnosi ed accorti.* *Salvin. Fier. Buon.* 4. 1. 12. M. Dicesi Scalabrino un uomo scaltro, scaltrito.

† **SCALABRONE.** S. m. *Lo stesso che* Calabrone. *Lat. aureo* Crabro. *Pangu.* 115. (Fanf.) [Camp.] S. G. Gr. s. Om. 40. Come lo scalabrone nello sterco alieno, così li invidiosi nell'avversa fortuna degli altri si nutricano.

SCALACCIA. S. f. *Pegg. di* Scala. *Rotta, Scomoda, Percotosa.* *Lasc. Gelos.* 3. 3. L. Quella di su è una mala scalaccia.

† **SCALAMATI.** *Nome di malattia de' cavalli.* Cr. 9. 22. 1. (C.) Del morbo scalamati, e sua cura. Questa infermità asciuga e disecca le 'nteriora del cavallo, e macera il corpo, e 'l suo sterco fa putire più che quel dell'uomo, e ciò gli avviene per lunga magrezza, che procede per poco cibo a lui dato, e per molta fatica, la qual riscalda e disecca le membra, in modo che non può diventar grasso, nè far carne, nè ancora si cura di mangiare.

SCALAMENTO. S. m. *L'Atto o l'Effetto dello scalare.* Com. [illegible] *Mart. Arch.* [illegible] S. Spesse volte per ragione delle sonnolenti guardie, ovvero tradimento, lo fortezze si perdono mediante gli scalamenti [illegible] quelle che per battaglia fossero inespugnabili. [illegible] 4. 3. (C.) E mi sarà agevole a persuader loro che la cosa sia grave, essendo [illegible] Scal[illegible] la-ronzo, ed altre simili cose [illegible] 26. (M.) Ed avendo detto [illegible] provando per maestro già [illegible] [illegible] era stato a servire nel campo, e [illegible] scalamento e a stati di punto a scalare [illegible] le mura. E appresso. Nel detto scalamento si [illegible]

SCALAPPIARE. V. a. *Levar del calappio.* Fanf.

2. Rifl. att. *Uscir di calappio.* (Fanf.) T. [illegible] del [illegible] [illegible] CALAPPIO, e [illegible] Dante 2. 21. Cappio con doppia connes., da capere. [illegible] Prud. Ambr. Val. [Chiappar] Lett. 78. Son già obbligato a scuodere e pagare [illegible], le qual non mi lasciano scalappiare. [illegible]

3. Met. *Uscire dalle insidie nelle quali l'uomo è incorso.* Dant. Purg. 21. (C.) Omai veggio la rete Che qui vi piglia, e come si scalappia. But. ivi. E come si scalappia, cioè, e come si scioglie, e spacciasi di questa rete.

SCALARE. V. a. e N. ass. *Salire, Montare con iscale.* Cron. Morell. 290. (C.) Gli fece iscalare da [illegible] alla [illegible]. E 291. [illegible] e scalarono il castello. [G. M.] Machiav. Disc. T. Liv. [illegible] 2. Quando avessero a scalare una terra, o fare simili assalti. E più sotto. Le terre murate bene non si scalano, nè si va con assalti deboli ad assaltarle; ma a volerle espugnare si riduce la cosa ad una ossidione. E Art. guerr. 7. Se le mura si fanno alte, sono troppo esposte a' colpi dell'artiglieria; se elle si fanno basse, sono facili a scalare. E ivi. Se il [illegible] a scalare l'altezza del primo muro [illegible] e lo difende. — Nott. Spin. 4. 12. (C.) [illegible], che scalarono la casa di Bernabò [illegible] 23. Che si poteva Assalonne scalare Da quella parte che non vede il mare. [Cont.] Sera, Fort. mod. 152. In caso che il nemico s'assicuri una o più faccia de' balluardi, [illegible] ed avendo a calar nel fosso e passar il fosso con acqua, [illegible] correrà molto tempo, e dato che per disgrazia fossero [illegible] la strada delle ronde, averanno a scalare gli parapetti.

[T.] Scalare [illegible].

2. [T.] Fam. Scalare i capelli, *tagliandoli scaloni, che non [illegible] vaghezza ne scema.*

3. *Assottigliare.* Soder. Agric. 146. Gli spesse volte avverrà che i muri di mezzo caleranno abbasso, e quelli di fuora, per esser sopra i poli, non si rassetteranno; però si scalino [illegible] quei piccoli. [illegible] spessi nelle parti alte, perchè sentono a proporzione de' muri, e colle [illegible] di mezzo anderanno più sottili di quelli di fuora.

4. *Per Calare, Scemare, in senso ass.* Soder. Tratt. vit. 146. (Gh.) Non t'impacciare ne' nostri paesi con vasche o canali, che si svapora dentro e scala troppo il vino, [illegible] la vita.

[G. M.] Scalare una partita al giuoco. *Dicesi di quelle che l'uno de' giocatori vinceva.* Tu vincesti cinque partite, ma scalandone due che poi ho vinte io, ne restano tre.

SCALARE. [T.] Agg. Fig. *A scala. Graduato a un di presso determinato.* [T.] Diminuzione scalare, *di somma che viene via via scemando con proporzionata misura.* — Interesse scalare del 5 per cento, *che il frutto della somma data o presa a prestito scema in ragione dello scemare del debito.* — [illegible] scalare, in com. [illegible] Ma Interesse a scaletta è più usuale parlando. Scalaris. Vitr. e Iscr.

† **SCALARMENTE.** [T.] Avv. Da SCALARE (V.) [illegible], esser [illegible] A scala e A scaletta. Ma la forma [illegible]

SCALATA. S. f. *Scalamento.* [T.] Montecucc. Op. 1. 19[illegible]. Le scalate si danno [illegible] parti, [illegible] da false all'armi. [Cont.] G. G. Fort. xi. 113. La Scalata è quella con scale si monta sopra la muraglia. Tens. Fort. 1. 12. [illegible] alla certezza [illegible] suo fosso profondo e pieno d'acqua, come io pretendo di fare, sarà sicuro dalla scalata. — Bart. Simb. lib. 3. pag. 704. (M.) Il suono delle trombe Romane, che ad ora ad ora davano il segno della scalata. Bemb. Stor. 1. 1[illegible]. Ed ecco che si vien sù una scalata [illegible] quella piazza, [illegible] perchè vola una [illegible]

Dar la scalata, e Andare alla scalata, *termine militare, che vale Salire sulla muraglia del luogo [illegible] colle scale, o sulle rovine fatte dalla batteria.* (C.)

[Cont.] Tens. Fort. 1. 12. Verrà il nemico a darmi la scalata alle cortine [illegible] le quali, non essendo difese da baluardi, [illegible] farà facilmente di quelle padrone. Pad. Arm. nav. 31[illegible]. Prima che si vada alla scalata, si diano ordini tali che possano essere eseguiti senza strepito e senza alcuna [illegible] confusione.

2. [T.] *Quasi prov., d'audace impotente empietà, dalla guerra de' giganti,* Dar la scalata al cielo.

SCALATO. Part. pass. e Agg. Da SCALARE. [Cont.] Pant. Arm. nav. 31[illegible]. [illegible] la muraglia, non ardisca soldato alcuno di far bottino o di saccheggiare finchè non si abbia sicurezza che la terra, e la fortezza, ed luogo scalato non si possa più difendere. — Buon. Fier. 4. 5. 3. (C.) Scalata una torre, S'avean ripresa libertà comune. [Val.] Fag. Comm. 4. 235. I vostri figliuoli in casa mia? Scalato [illegible] per finestre?

2. *Per Ripartito, Diviso.* [T.] V. anco SCALARE, agg. — Varch. Stor. 8. 201. (M.) Ad 22 di Febbraio si vinse nel Consiglio grande per l'anno a venire [illegible] una decima scalata a questa maniera, che [illegible] E appresso. Le [illegible] così scalate [illegible] si avevano a pagare al Camarlingo.

3. [T.] *Per simil.* Figliuoli, *o altri segnatam. di giovane età,* scalati, *la cui statura dall'uno all'altro viene via via decrescendo, come gradini di scala.*

4. [T.] *Trasl. e fam.* Le [illegible] scalate dove i gradi in grado vengonsi [illegible] le difficoltà dell'apprendere. E [illegible] altri esercizii.

SCALATORE. Verb. m. di SCALARE. *Chi o Che sale o monta con iscale.* Buon. Fier. 4. 2. 7. (C.) Mi sembraron scalatori Che già a dover entrar per le finestre. [illegible] Ann. 2. 35. Gli scalatori [illegible] come sotto muraglia, erano di sopra percossi duramente. [Cont.] [illegible] mil. 1[illegible]2. Nel [illegible] alla riconosciuta batteria, col segno ordinato faranno segno agli scalatori che eseguiscano l'effetto che si deve fare, non solo per la parte [illegible] per avere diversi [illegible] secondo [illegible] riservata [illegible]

† **SCALBATRA.** [T.] S. f. *Pesce che pare poco pregiato.* Prov. Tosc. 31[illegible]. È meglio scalbatra che nulla pesce; *forse* [illegible] V. anco [illegible]

SCALCAGNARE. V. a. *Pestare, Calcare di dietro col calcagno andandogli appresso.* Non com. ma *efficace* [illegible] Virg. Dal [illegible] Cavalcanti, *nella Virg.* — Pataff. 5. [illegible] Vescovo [illegible] scalcagna.

2. [G. M.] N. ass. *Battere il calcagno, come si suol fare quando si cammina* [illegible] Sentii come scalcagnava [illegible]

E a mod. di Sost. e per estens. [Fanf.] [illegible] vi. 45. [illegible] specchio. Dal tanto scalcagnar, tace la tramoggia.

3. E Senese. (Barg.) Scalcagnare uno. *Avvilirlo, Deprimerlo.* [T.] *Qui s'approssima a Calcare, Premere col calcagno.*

SCALCAGNATO. Part. pass. e Agg. Da SCALCAGNARE. [T.] *Che ha perduti i calcagni delle scarpe.* Buon. Fier. 4. 5. 6. (C.) Chi con le scarpe va scalcagnate [illegible] e resta [illegible]

† **SCALCARE.** V. a. *Intens. di Calcare.* Recalcitrare [illegible] in Comm. nel Cod. Feod. Recalcatus e [illegible] Intens. Calcare, anche. But. Inf. 6. 1. (C.) Poi passammo oltra scalcando l'ombre le quali [illegible] sopra [illegible] e parevan persone. Sopra lor vanità. E appresso. Per essere scalcati, si risponde a loro [illegible]

SCALCARE. V. a. ass. *Trinciar le vivande.* (Man.) [L. B.] Scalcare un pollo.

[L. B.] Ass. per ell. Scalcate voi, che farete meglio.

SCALCATO. Part. pass. e Agg. Da SCALCARE, *in senso di Calcare.* (Man.) E fig. Rim. ant. Panucc. dal Bagno, 1. 3[illegible]. (Man.) Ragione è conculcata. E per loro Scalcata. La lor seguendo pur [illegible]

† **SCALCATORE.** Verb. m. di SCALCARE, *in senso di Calcare. Chi o Che scalca.* Fr. Giord. Pred. 1. 1[illegible]. (Man.) Scalcatore è detto quando la persona [illegible] propriamente è della via che è scalcata.

† **SCALCHEGGIARE.** V. n. ass. *Tirar calci.* Pallad. Marz. 27. (C.) Se il cavallo scalcheggiasse e impazzisse [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] scalcheggiare contro lo sprone [illegible] 55. Pad. 1. 14. Asinello, io farò che tu non scalcheggerai; io ti farò stare magro, non ti pascerò d'orzo, ma darotti della paglia. [illegible] 6. Oza stese la mano all'arca di Dio, e tennela, perocchè i buoi scalcheggiavano (*calcitrabant*), ed avevano chinata l'arca.

2. † [illegible] Esp. Vang. [illegible] Si fa per raffrenare il corpo nostro, che non scalcheggi allo spirito, o [illegible] e si fa per soddisfare, e correggere il mal fatto.

3. [T.] Att., *nel senso di Calcare.* Lasc. Eneid. 10. [illegible] Lo calca, scalcheggia la sua testa. *Il lat. ha* [illegible]

† E att. Cron. Vell. 113. (C.) Sempre [illegible], quando sono fuori, scalcheggiare la Chiesa. [illegible] Sac. 5. Rim. 6. [illegible]

4. † E att. *Per Maltrattare, Conculcare.* [illegible] Lett. Pr. S. Ap. 30[illegible]. [illegible] debbonsi così fastidiosamente scalcheggiare i miseri?

SCALCHERIA. S. f. *L'Arte e l'Uffizio dello scalco.* Fr. Giord. Pred. R. (C.) Si era un gran maestro della scalcheria. [T.] Magal. Lett. At. 312. Tante alte e strane [illegible] moderna scalcheria [illegible] — Trattato bellissimo di scalcheria di [illegible], Roma [illegible]

SCALCIARE. V. n. ass. *Avventare uno o più calci.* Lat. [illegible] Calcitro. Salvin. Arat. 137. (M.) O questi [illegible] co' piè mostrava scalciando [illegible] con quattro, ed i [illegible] con due. E Buonar. p. 14[illegible]. (Gh.) [illegible] Addentro nell'acqua le mani stendea, e movendo [illegible] E spesso in acqua dava calci spesse, Scalciando, [illegible] ne ritornava a galla. Magal. Lett. fam. 2. 296. E [illegible] scalciate pur se sapete, [illegible]

[T.] Cavallo che scalcia, ass., *dice il costume abit.*

2. Fig. mod. [T.] Il cavallo scalcia il freno, la [illegible]

SCALCINARE. V. a. *Levar la calcina da' muri guastandoli l'intonaco, o da altre cose che contengono calcina.* Fanf. Contr. del Decalcare, *Intonacar di calcina.* Franc. Sacch. Nov. 5. (C.) Con una lancia che parea che avesse a fare una sua [illegible], tutta la scalcinò. Baldin. Voc. Dis. 93. [illegible] questa tal [illegible] scoprire, [illegible] scalcinare quella parte di muraglia ad effetto di [illegible] a conoscere [illegible] che basti per dar sentenza [illegible] Val. Fag. Comm. 3. 122. [illegible] la stanza, e scalcinar la muraglia. [Cont.] Barbaro, Arch. Vit. 476. Presero una trave, e questa con le mani sostenendo [illegible] con uno de' capi [illegible] scalcinando la sommità del muro, e smantellando i primi [illegible]

[Cont.] Scalcinare mattoni. *Levar la calcina che aderisce alla loro superficie dopo che furono cavati dalla muraglia.* Doc. Arte Sen. M. [illegible] 314. Sia tenuto esso maestro [illegible] i mattoni che [illegible] e [illegible] scalcinare e murare [illegible] lavorio, e che [illegible] muraglie [illegible] fare a buona calcina [illegible] la quale muraglia debbia murare di quelle pietre [illegible] al presente [illegible] e quelli scalcinare e murare [illegible] che se ne truova [illegible]

2. Rifl. [T.] Muro vecchio che si viene scalcinando.

SCALCINATO. Part. pass. e Agg. Da SCALCINARE, *e dicesi propriamente de' muri cui sia stata levata la copertura di calcina.* [Cont.] Vas. [illegible] Pitt. Scul. Arch. [illegible] Nè era a fatica finita (la facciata) che da una terribile pioggia e grossissima grandine fu molto offesa, ed in alcuni luoghi scalcinato il muro. — Lasc. Rim. 2. 2[illegible]5. (M.) Le mura per tutto Son fesse e scalcinate pure assai, Piene di ragnateli e di vespai.

2. [L. B.] Agg. fam. volg. *Persona che ha le vesti strappate, che è mal in assetto, in senso di dispr.,* Scalcinato. Quest[illegible] muraglia scalcinata.

SCALCINATURA. [T.] S. f. *Parte del muro che rimane scalcinato.* [T.] Tante scalcinature in casa nuova, provano che il muratore non ha fatto il dover suo.

SCALCINAZIONE. S. f. T. art. *Il separare l'acqua forte o i metalli dalle calcine che vi si contengono.* Biring. Pirotec. 257. (Gh.) E le terre che [illegible] scalcinazioni si [illegible] nei fondi dell[illegible] le [illegible] al [illegible] E 253. E per questo si fa delle [illegible] sempre quattro [illegible] per [illegible] acque forti, l'altra per [illegible] quando son [illegible] la terza per [illegible] l'acque dalle scalcinazioni, la quarta, ..

SCALDARE V. a. e N. ass. e pass. *Indurre il calore in checchessia.* V. De Vit Excaldare. *Dant. Inf.* 29. (C) Io vidi due sedere a sè appoggiati, Come a scaldar s'appoggia teglia a teglia. *E Par.* 21. E come, per lo natural costume, Le pole insieme al cominciar del giorno Si muovono a scaldar le fredde piume. *E* 24. L'opere, a cui Natura Non scaldò ferro mai nè battè ancude (*i miracoli che superano l'ordine della natura*). *Bocc. Nov.* 7. g. 8. Se il Sole ti comincia a scaldare, ricorditi del freddo che tu a me facesti patire. *Lab.* 170. Nè che troppo abbia al forno la femmina scaldato. [Cont.] *Cel. Sen.* 4. Il metallo più presto si agghiadava, che egli si scaldasse. *Dudleo Arc. mare*, iv. 7. Se bene i pezzi leggieri si scalderanno più presto coll' tirare che non faranno i pezzi gravi, si rinfrescheranno ancor più presto assai i leggieri che i gravi.

[Cont.] *Nel signif. medico. Dalla Croce. G. Cir.* 112. 50. Quando febbricitano gli feriti nel capo, non debbono esser purgati con medicamenti che scaldino, perciocchè talor diventano furiosi, cioè frenetici. — *Tes. Br.* 3. 5. (C) Se ne debbe guardare d'acque salse e nitrose, perciocch'elle scaldano e seccano, e peggiorano il corpo. *Nov. ant.* 100. 2. Quando egli era scaldato di vino, e di vivanda, ed ella disse.

2. *Trasl. Dant. Par.* 3. (C) Quel Sol, che pria d'amor mi scaldò 'l petto (*Beatrice*). *E Purg.* 21. Al mio ardor fur seme le faville Che mi scaldàr della divina fiamma... dell'Eneida, dico (*parla Stazio*). *E appresso*: Or puoi la quantitate Comprender dell'amor ch'a te mi scalda. *Petr. Son.* 206. *part.* I. Non è sì duro cor, che lagrimando, Pregando, amando, talor non si muova, Nè sì freddo voler che non si scalde. *E Son.* 83. *part.* II. Non è chi faccia e paventosi e baldi I miei pensier, nè chi gli agghiacci e scaldi. *Nov. ant. Stamp. ant.* 64. 2. Farà bene quel giorno del torneamento, e scalderassi d'allegrezza. *E appresso*: Il cavaliere ebbe il pregio dell'arme, scaldossi d'allegrezza.

[T.] *Le voci* Scaldavivande, Scaldaletto, Scaldino, *dimostrano che la forma* Scaldare *concerne più propriam. un calore procurato o mantenuto apposta; che essa non ha i sensi varii di* Riscaldare. Scaldar l'acqua, *Metterla al fuoco perchè prenda più gradi di calore oltre a quelli ch'ell'ha d'ordin. da sè.*

II. *Del fuoco.* [T.] *Prov. Tosc.* 346. Un legno non fa fuoco, due ne fanno poco, tre lo fanno tale, che ognun si può scaldare. *E* 319. Buon fuoco e buon vino, mi scalda il mio camino. *E* 186. Il mese di bruma (*novembre*), dinanzi mi scalda, e di dietro mi consuma.

III. *Rifl.* [T.] *Vang.* Pietro stava con essi, e si scaldava. — Stava scaldandosi. *Prov. Tosc.* 89. Quando la casa brucia, tutti si scaldano (*... del l'utile infausto che taluni traggono o credono poter trarre dall'altrui danno*).

IV. *Modi prov. quasi fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 312. Per la bocca si scalda il forno (*del mangiare, e anco di coloro a chi l'appetito accende l'affetto, e hanno il cuore nella pancia*). *E* 333. Il fuoco che non mi scalda, non voglio che mi scotti (*può intendersi di chi vilmente si riguarda da' danni e da' dispiaceri che non gli fruttano utilità; e può intendersi più nobilm. di chi si astiene da affezioni in cui l'esercizio del cuore ha troppi pericoli.* ([L.B.] *In Fir. s'intende Da chi non mi ama o da pers. che io non amo, non vo' rimproveri nè dispiaceri*).

[A. Cont.] *Iron.* Scaldarsi a questa fascina, o *sim., Avere una speranza in cose o pers. le quali non possono recar giovamento, come dire Una piccola fascina non può ben riscaldare.* — Tu speri nella giustizia degli uomini? Oh ti scaldi a una bella fascina. [T.] *Sim.* C'è da scaldarsi!

V. *Del sole.* [T.] Il sole comincia a scaldare. — Gli è un sole che scalda.

[T.] Stare al sole a scaldarsi.

VI. *Modo enf.* [T.] *Petr. Son.* 96. *part.* I. Al bel viso... Che luce sovra quanti 'l sol ne scalda. *Grazz. Rim.* 2. 163. Per quanto scalda il sol, quanto mar cigne, Non è di voi maggiore acciarpatore.

VII. [T.] Scaldarsi col moto. Ho fatto una bella passeggiata, mi sono scaldato bene. — Scaldarsi agitando le braccia, Stropicciandosi.

E att. [T.] Le freg[illegible] non pannolano non l'han potuto scaldare. *Prov. Tosc.* 210. Chi scalda, [illegible] *lo stropiccarsi all'uno a pers., in senso fig., non è senza pericolo di contagio*).

VIII. *Trasl.* [T.] *In questo senso* Riscaldarsi *è più sovente usit., ma pur, e in questo e in altri, il* Riscaldarsi *dice più; e dice iterazione. Così nel pr., corpo già messo a scaldare al fuoco o altrimenti freddo o soffreddo che sia, si riscalda.*

Fam. i sen. trasl. [T.] *Chi comincia a alterarsi, o si finge di credere che cominci.* La non si scaldi. — Troppo presto si scalda, Lei.

[T.] *Anche in discorso o col l'altro pare che prenda troppo piacere, e par che cominci a svegliarglisi nel cuore un affetto.* L'amico si scalda.

[T.] *In cosa qual sia, a cui si mette troppo impegno, e si rischia di eccedere, come in un partito, in una contesa, nel giuoco, nel dare offesa a uno toccato.* Non bisogna scaldarsi. — *Ma sempre* Riscaldare *e* Riscaldo *ha più gravi senso; ne gli usi medici di* Riscaldato *e* Accaldato, *a quest'altro sogliono appropriare.*

SCALDASEGGIOLE. [L.B.] S. m. *più che f. Fam. Chi ha il vizio d'andare fuor di casa a mettersi assiduamente a sedere, badando più ancor che altro alla gente.* Gli è buono scaldaseggiole. [T.] Con pol. tic. scaldaseggiole. [G.F.] *Chi si pianta per damo, e frequenta una casa senza concludere.*

SCALDATA. [T.] S. f. V. SCALDATINA.

SCALDATINA. [T.] *Dim. quasi vezz. fam. di* SCALDATA. [T.] Darsi una scaldatina. *Scaldarsi un po' sempre al fuoco, non al sole, nè con altro corpo che mandi calore. Il dim. è più com. del positivo.* Una buona scaldata.

SCALDATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCALDARE. Excaldatus, *Marc. Emp. e Apic.* — *Dant. Inf.* 7. (C) Non [illegible] o Icaro misero o rent... spennar per la scaldata cera. *Soder. Colt.* 81. Tu porra de l'uva buona sopra i graticci o asse nel forno ... scaldato, che ella rigonfi, e rigonfiata la caverai. *E* 101. Per vietare ch'e' non diventi aceto, piglia una mezzina di noci acciaccate; e bene scaldate in un forno, gettale roventate nella botte.

[T.] *Prov. Tosc.* 165. Acqua scaldata, più tosto gelata, e *più sana*.

2. *Fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 165. Tosto scaldato, tosto raffreddato (*degl'impeti senza affetto nè effetto*).

3. [illegible]] *Trasl., per* Acceso d'ira, *e simile... Guid. G.* xv. 92. Ma Diomedes ch'era subito e movevole, non si potè tenere di parlare, come colui ch'era molto scaldato di ciò ch'egli udì parlare ad Achille sì francamente.

4. [Cont.] *Nel signif. del* § 2 di Scaldamento. *Roseo, Agr. Her.* 64. Dico questo per rispetto del vino, che essendo scaldato, gli medica quel male un altro più gagliardo sole.

† **SCALDATORE.** *Verb. m. di* SCALDARE. *Chi o Che scalda. But. Purg.* 20. 1. (C) Nascendo nella stalla delle bestie, e dove la mangiatoia gli fu letto, e lo bue, e l'asino scaldatori con lo loro fiato.

SCALDAVIVANDE. S. m. comp. *Vaso di latta o di ferro per lo più traforato, dentro il quale si mette fuoco per tener calde le vivande nei piattelli che vi si chiudono; e fassene di più fogge. E anche si fa a guisa di cassetta sotto il lastrone del* [illegible] (*Fanf.*) *Lasc. Cen.* 3. *nov.* 10. (C) [illegible] comparsono, portati da' servitori, tre grandissimi piatti di stagno sopra tre scaldavivande, pieni [illegible], e bene acconci tartufi. *Pros. Fior.* 6. 195. Uno scaldaletto pieno di ghiaccio, [illegible] su lo scaldavivande. [T.] *Magal. Lett.*

† **SCALDEGGIARE.** [Cors.] V. a. *Fig. di* Riscaldare. *Pallav. Stor. Conc.* 21. 11. 2. V'ebbe pure chi sussurrò che fossero in ciò scaldeggiati dal conte di Luna. V. CALDEGGIARE.

SCALDI. [T.] S. m. *I cantori Scandinavi, come in Grecia i Rapsodi. Piuttosto plur. che* Uno scaldo. *Nel medio evo in Fr.* Trovatori.

SCALDINACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* SCALDINO. *Rozzo e pesante o maladatto.*

SCALDINO. S. m. *Vaso di rame, o di terra, in cui si tien fuoco ad uso di scaldarsi.* Marc.

SCALDINUCCIO. [T.] S. m. *Dim. modesto a stiev. di* SCALDINO.

SCALDUCCIARE. [T.] V. a. e rifl., *quasi dim. di* SCALDARE. [T.] Scalducciarsi un po' al sole. — Scalducciarsi alla meglio. Riscalducciare *ha piuttosto il fig., fam. anch'esso* (*?*) — *Teod. Prise.* Excalesco.

SCALEA. S. f. *Ordine di gradi segnatam. avanti a chiese o altro edifizio. Franc. Sacch. Nov.* 221. (C) Partironsi, e facendo la via verso le scalee della Badia di Firenze, giunti a quelle, dice colui ... *Viagg.* Ed sopra al monumento, e sopra tale scalee v'è certo ... ordinato ... bello, e finissimo marmo, dove ha da stare ...

per [illegible] a [illegible] *[illegible] 1p.* [illegible] della chiesa [illegible] seta, con [illegible] basat[illegible] sui cont[illegible] detto di dette scalée. *[illegible]* 117. Le scalée della riva rendono gran [illegible] ta ai [illegible] *Bern. Fie.* 3. 1. 11. [illegible] per [illegible] A fare [illegible] Santo [illegible] de lo speciale, Pretesor qua rinfre[illegible]

2. — **Far le scalée di S. Ambrogio;** *maniera proverbiale* [illegible] *partite che sia* [illegible] *M.* [illegible]

[†] [illegible] 2. 12. Di [illegible] per sal[illegible] al monte [illegible] *Monte* [illegible] del montar l'aresta foga Per le scalée che [illegible] era sicuro [illegible] e [illegible] *[illegible]* [illegible] Quasi [illegible] tutta [illegible] girone. [illegible] *[illegible] non gradini di scala, ma una specie di cordone [illegible] che [illegible] e a scendere.* G. [illegible] 1. 57. [illegible] Si [illegible] le scalée de' margini giù per la costa [illegible]

II. *Fig.* [illegible] *D.* 1. 25. Su per le scalée Che [illegible] fatte [illegible] *spargenti, quasi [illegible] Francese* [illegible] e trasse [illegible] E [illegible] la [illegible] Tra le schegge e tra' rocchi dello scoglio, Lo [illegible] spedia.

[†] *D.* 3. 32. *nella [illegible] che fanno [illegible] cielo i Beati, io dunque [illegible] nel mezzo.* Queste sono [illegible] le sacre scalée *della rosa [illegible] dice anco di soglio, e di banco* [illegible]

SCALELLA. S. f. [Fanf.] Per Scala Gradinata [illegible] 113. [illegible] gli [illegible] di [illegible] 50 di [illegible] di marmo [illegible] quello che [illegible] per [illegible] spazio [illegible]

† SCALELLA. S. f. [illegible] *[illegible] e tortore [illegible] Fanf. [illegible]* [illegible] colombi [illegible] D. quelli [illegible]

SCALENO. *Agg.* [illegible] *Triangolo* [illegible] Borg. [illegible] G. [illegible] Gr. [illegible] Ovvero [illegible] *[illegible]* 18. [illegible] [illegible] *Sagg. nat. esp.* 18. [illegible] Quando [illegible] prima [illegible] *Dial.* [illegible] *Mot.* [illegible] [illegible] [illegible] scaleno, [illegible]

SCALENTARE. [illegible] *Scaldare grandemente.* [illegible] Rim. [illegible] [illegible] da [illegible] le cose [illegible] *Pecor.* 4. [illegible]

SCALÉO. S. m. Scala [illegible] *Dant. Purg.* 21. [illegible] che [illegible] Tav. [illegible] per [illegible] Tass. [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] [†] [illegible] [illegible] scaleo [illegible]

2. **Scaleo,** *[illegible] Quell'arnese di legno [illegible] di pochi scalini, che [illegible]* [illegible]

E anche *Quel [illegible] di legno o di ferro che [illegible] [illegible] Fanf.*

3. **Scaleo,** *[illegible] Quel* [illegible] *che si apre [illegible]*

SCALETTA. S. f. Scalinata, Gradinata. [illegible] *Buon.* [illegible]

SCALÈRE. S. f. [illegible] *Fanf.* [illegible] *Rim.* [illegible] 200. [illegible] scale [illegible]

2. *O [illegible] di [illegible]* *Buon.* [illegible] *Vit.* 2. 3[illegible] [illegible] chiar [illegible] il passo, e [illegible] delle scalére di S. Pietro [illegible] e porto [illegible] [illegible] scalére di S. Pietro.

SCALESSARE. [illegible] *[illegible] grande [illegible] come Scalessare si dice nel [illegible]* [illegible] Sono due giorni che va scalessando da Prato a Prato.

SCALESSATA. [G. M.] S. f. *Lo scalessare.* Ieri si fece [illegible] la scalessata sin [illegible] Cascine.

SCALETTA. S. f. *Dim. di* SCALA. *Dant. Purg.* 21. [illegible] Non [illegible] più su [illegible] la scaletta de' tre gradi [illegible] *Vit.* [illegible] 181. [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 1[illegible] La [illegible] una scaletta [illegible] 221. [illegible] *Pallad.* [illegible] [illegible] *Segn.* [illegible] 3. 8. 18. Verso gli angeli [illegible] scalette a [illegible] per ascendere [illegible] *Paol. Arm.* [illegible] 133. [illegible] e tener [illegible] spore [illegible] e le scalette. *E* 31. Scalette, [illegible] *Bemb. Lett.* 1. 2. [illegible] *Mons.* [illegible] [illegible] [illegible] *Borg. Riposo* [illegible] 28. [illegible] [illegible] [†] [illegible] *Ross. E. Descr. Appar.* [illegible]

2. [illegible] scaletta.

3. *Chiamasi tutta [illegible] Quell'ordine di scalini [illegible]* [illegible] *Mot.* [illegible] 115. [illegible] *Fanf.* [illegible] S. Paolo [illegible] scalette.

4. **Frutto a scaletta,** *[illegible] Quel che vien [illegible]* [illegible] *Mont.* [illegible] anco Scalette.

5. *Mar.* [Ross.] **Scaletta.** *[illegible]* La Scaletta [illegible] *Buon.* [illegible] Queste [illegible] E. 12. [illegible] [illegible] *Tes.* 11. [illegible] Scaletta [illegible]

SCALETTATO. [illegible] *Par. [illegible] Agg.* [illegible] Piano [illegible] gradini.

SCALETTINA. [illegible] *Dim. di* SCALA [illegible]

SCALFAMENTO. [illegible] [illegible] *Lat.* [illegible] G. [illegible] 12. [illegible] [illegible] *E.* [illegible] [illegible]

† SCALFANTE. [illegible] SCALFARE, per Scaldare. [illegible] *Lat.* 21. [illegible] gran calore [illegible]

† SCALFATO. [illegible] SCALFARE per Scaldare [illegible] *Lat.* [illegible] 27. [illegible]

† SCALFAROTTO. S. m. [illegible] *Tass.* [illegible] [illegible] di scarlatto [illegible]

† SCALFARE. [illegible] Scaldare a poco a poco [illegible] *Fr.* [illegible] *Dav.* 3. 10. [illegible]

[illegible] assai potente.

SCALFEGGIARE. [illegible] *Fanf.*

SCALFIRE. [illegible] *Levare alquanto di pelle, penetrando* [illegible] *[illegible]* [illegible] *Quad.* [illegible] [illegible] *Pal.* [illegible] [illegible] natura [illegible] [illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] *Scalfire* [illegible] *sopra la superficie* [illegible] *leggermente* [illegible]

SCALFITO. *Part. pass. e Agg. Da* SCALFIRE e [illegible] *Tr.* [illegible] *Dav.* [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Car. Long. Sof.* 80. *M.* Era tutto [illegible] scalfito [illegible]

SCALFITTO. S. m. *Scalfittura.* [†] [illegible] Scalfittura. *Bon.* [illegible] *Vit.* 2. 30[illegible] [illegible] scalfitti [illegible]

SCALFITTURA. S. f. *La cosa [illegible] scalfire.* [illegible] *Red.* [illegible] *Cons.* 1. 112. [illegible] sopra [illegible] l'una sopra l'altra.

SCALIGIA. S. f. *Dim. di* SCALA. [illegible] *Voc. Dis.* [G. M.]

2. [†] *Fig.* [illegible] *Far la scala da [illegible] [illegible] mano.*

SCALINATA. S. f. [illegible] *Scala e* [illegible] *Fanf.* [illegible] Scalinata [illegible] *Baldin. Voc.* [illegible] [illegible] *Arch.* [illegible] [illegible] che [illegible] *Fag.* [illegible] una scalinata [illegible]

[illegible] *Magal. Lett. fam.* 2. 135. [illegible] [illegible] Scalinata [illegible] chies[illegible]

2. [†] [illegible] *scalinata* [illegible]

SCALINETTO. [†] *Dim. di* SCALINO, *che può esser* [illegible] 568. [illegible] scalinetti.

SCALINO. S. m. *Scaglione, [illegible]* [Cont. *Cart.* [illegible] 87. [illegible] deb[illegible] [illegible] computato [illegible] *Vitr.* [illegible] [illegible] *Buon. Son.* 171. [illegible] scala *Buon. Fier.* [illegible] [illegible] *Sal.* 122. [illegible] *Tass.* [illegible] scalini, e [illegible]

[†] *Prov.* [illegible] *che [illegible] passo [illegible]* [illegible] a due a tre scalini alla volta, scendendo o salendo.

2. [†] *Per simil. quando nasce un altro figliuolo, [illegible]* [illegible]

3. [†] *Senso fig.* [illegible] scalino. *Nel [illegible] grado di merito* [illegible] uno scalino più su, nel [illegible] anche [illegible]

[†] *Prov. fam.* [illegible] *gli scalini in corpo* [illegible] *[illegible] se fosse [illegible]* [illegible]

[G. M.] *[illegible] fig.* [illegible] 1. 26. 7.

sono quelle che si fanno intorno ai parapetti nelle sortite coperte delle fortezze, acciò la pavesata copra meglio la gente che vi è dentro.

SCALMATO. *Agg. Scalmanato.* V. Scalmatus *nel De Vit. Non usit. Forse scorcio di* Scalmanato, *e più prossimo a* Καῦμα. *Segner. Pred.* 9. 6. (M.) Negarono un poco d'acqua quale ad Ercole sitibondo, questi a Latona scalmata. [G. M.] *E* 36. 2. Dugento di quei soldati, stanchi e scalmati, si abbandonarono sulle sponde di esso (*torrente*), nè vollero tragittare. — *E Pred. Pal. Ap.* 9. 4. (Man.) I viandanti, in arrivare a una fonte stracchi, e scalmati, la prima cosa che facevano è lo scalarsi. *Fortig. Ricciard.* E per quanto ei con lo scalmato volto Della fiamma del cor accesse fede, E mostrasse...

SCALMO e † **SCARMO.** S. m. *Term. di marineria. Caviglia di legno o di ferro piantata a bordo di un battello a remi per servire di appoggio, e di punto fisso al remo che vi è attaccato. Aureo lat.* [G. M.] *Gr.* Σκαλμός. [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Scalmo è un legno piantato nel posticcio, al qual si lega il remo. *Cr. B. Naut. med.* II. 247. È il remo un'altra leva librata nell'apposticcio sopra lo scalmo, la quale mossa dalla forza dei remieri, viene a spingere la galea innanti, più o manco secondo la forza con che il suo girone è mosso, e la pala penetra nell'acqua. — *Caruff. Calv.* 3. 90. (C) Chi scaglia rionchele, e chi barili, Chi tavoloni, o balestriere, o remi, o scarmi. *Chiabr. Rim.* 2. 438. (Man.) O folle, o stolto Nocchier, che lascia in terra e scalmi e remi, Aver credendo pur mai sempre il vento Soave in poppa.

In senso più estens. V. anco PALISCHERMO. *Dittam.* 1. 7. (C) Presa a pensar sopra i dubbiosi scarmi Al gran cammin dall'un all'altro polo.

SCALO. S. m. *Terreno preparato in pendio dolce, per servire di base alla costruzione delle navi. Targ. Tozz.* (Fanf.)

[Fig.] *Piano inclinato formato da tavoloni intelajati, il quale serve a lanciare in mare, ossia varare un bastimento facendovi scorrere sopra l'invasatura che lo contiene.*

2. *Luogo a pendio ove si sale e si scende, e dove si scaricano le mercanzie. Alger.* 6. 173. (Gh.) A Derbent uno scalo dove si scaricavano... le mercanzie, è al dì d'oggi sott'acqua.

[Cont.] *Ed anche per altri usi. Bandi Fior.* VI. 45. 1. Nè pure i navicellai, pescatori, lavandaie, e qualunque altra persona possino aprire nuovi scali.

[T.] *Si è not. che* Scala *dicevasi già in senso di quel che ora* Scalo. *I seg. es. darebbero ragione a dedurre la voce non dall'immag. della* Scala, *ma da* Calare. [T.] *Ar. Fur.* 39. 31. Lasciando molte miglia addietro il porto D'Algieri, ove calar prima volea. *E* 40. 60. Vide calar con le vele alte un legno Verso il lito african senza ritegno. *E col Sì. Gio. Fior. Pecor.* 1. 70. Volsero la nave, e calaronsi a quel porto. *E* 80. Andava sempre... attento di calarsi in questo porto di Belmonte.

II. *L'uso odierno lo fa masc.* [T.] Trieste e Venezia scali principali dall'una parte dell'Adriatico. Brindisi, Ravenna, Livorno scalo del Tirreno.

III. *Con varie partic.* [T.] Scali di Levante. — Dalmazia scalo delle provincie turche. — Scalo del fiume.

[T.] Scalo nel porto di Siracusa.
[T.] Scalo al mare.
[T.] *Delle cose che vi si portano.* Scalo a' nostri vini.
[T.] Sebenico scalo del carbon fossile.
[T.] *Ass.* Legni che fanno scalo lungo le coste.

† **SCALOCCIO.** S. m. (Mar.) [Cont.] **Remo di scaloccio.** *Pant. Arm. nav. Voc.* Remo di scaloccio è il remo grosso, che s'usa a questo tempo nelle galee. *E Arm. nav.* 150. Si è introdotto il remo grande, chiamato di scaloccio. *Forse accenna a* Scalmo.

† **SCALOGNA.** S. f. [Cont.] *Lo stesso che* Scalogno. *Si dice nel Ven. Matt. Disc. Diosc.* II. 361. Sono specie di cipolle, come al medesimo luogo disse pur Plinio, ancora le scalogne, così chiamate per esservi elle state portate da Ascalone castello di Giudea. Alle quali si rassembrano assai, come che le non sieno così acute, quelle cipolle che usiamo di mangiare noi fresche in toscana, chiamate malige. *Cit. Tipocosm.* 198. La cipolla è grossa, e lunga, tonda, e schiacciata, e piccola, e le scalogne...

SCALOGNO. S. m. (Agr.) [Bor.] Scalogno *è propriamente una Specie di cipolla, che in franc. dicesi* Échalote. *Da* Ascalone. *Plin.* Ab oppido Judaeae nominatum.

Bocc. Nov. 2. *g.* 8. (C) Quando le mandava un mazzuol d'agli freschi..., e talora un mazzuol di cipolle malige, e di scalogni. *Cr.* 6. 123. 1. Gli scalogni si piantano nel mese di febbrajo siccome gli agli. *E appresso.* Gli scalogni son di natura delle cipolle, ma sono meno acuti. *Buch.* 1. 141. Sanguinacci, more e latte di scalogni Fecer il grande e smisurato Anteo. *Alam. Colt.* 4. 86. [illegible] nel vino chio e marrobbio... [illegible] scalogni. *E* 5. 119. La piangente cipolla, l'aglio olente, Il mordente scalogno il fratel pare.

2. [Bor.] *È vale anche per una Sorta di fico.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 519. (M.) [illegible] scalogni da Ascalona, città della Soria. *E appresso.* Il primo fu quello che nelle medaglie di questa città... scopersi essere pretti e sputati scalogni.

SCALONA. S. f. *Scala grande. Tratt. segr. cos. donn.* (C) Saliva e scendeva ogni mattina a digiuno molte volte una lunga scalona.

SCALONE. [T.] S. m. *Accr. di* SCALA, *alquanto magnifica al paragone, non mai dispr.* [T.] Scalone di marmo. — Scalone de' giganti, *nel palazzo ducale in Venezia. C. pop. tosc.* La scala e lo scalone. — Pianerottolo dello scalone.

† **SCALONE.** S. m. *Scaglione, Grado. Fr.* Échelon. [Cont.] *Doc. Arte San. M.* II. 188. Il piano degli scaloni sia solamente battuto a martellina in luogo che sono gli altri ispianati e puliti, e sieno lavorati e detti scaloni di dette scale bene e diligentemente, come die fare ogni buono maestro. *Tetti, Fort.* 58. Acciò che li difensori possano dalla via da sortire scoprire così l'argine come gli avversari, loro si averiano da far scaloni di terra, dove salendo possano affacciarsi. — *Fr. Jac. Tod.* 5. 3. 13. (C) L'omo posto in altura, È 'n fievole scalone. *Lib. cur. malatt.* Venne a rompersi uno degli scaloni di quella scala. *But. Inf.* 33. 1. Furono... sotterrati nel monimento ch'è allato alli scaloni nel monastero... chiesa.

[Cont.] *Per sim. Doc. Arte San. M.* ... 1 0. A Giovanni di Sera, dipintore, ... soldi per mettitura d'oro e di cinabro e dentegli dello scalone del leggio a suo cinabro ed oro.

2. † **A scalone a scalone,** *posto avverb., vale A grado a grado. Teol. Mist.* 32. (Man.) Laonde... nuovo discepolo alla perfezione di questa sapienza del... salga a scalone a scalone. (*Qui fig.*)

† **SCALPEDRA.** S. f. *Nome vano e finto per baja dal Boccaccio come titolo di signoria.* (Fanf.) *Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (C) La Semistante di Berlinzone e la Scalpedra di Narsia.

† **SCALPEGGIARE.** V. intr. *Percuoter co' piedi, Scalpitare. Sull'anal. di* Colpeggiare *e sim. Il pop. più com. colla* R, *e suona più fam. segnatam. nel verbo e suoi deriv. Uguro. Girif.* 335. (Fanf.)

SCALPELLARE e **SCARPELLARE.** V. a. *Propriamente Lavorar le pietre collo scalpello.* Scalpellare, *Gloss. lat. gr. Borgh. Rip.* 150. (C) Ora fate conto ch'io cominci a scarpellare il marmo.

2. *Anche Intagliare semplicemente collo scalpello una pietra per ischeggiarla. Bronz. Lett.* N. Sarebbero da lodarsi per arti belle, infinite che sono tenute a vile, come gli scarpellini che lavorano alle case, o che scarpellano le strade.

3. *Per Intagliare. Lib. Viagg.* (C) Di fuor di questi granai è scarpellato lettere di molte ragioni linguaggi.

4. *Vale anche Guastare, Tor via collo scarpello sculture, e sim. Vas. Op. Vit.* 1. 132. (M.) La quale arme, sebbene fu fatta scarpellare dal magistrato de' Dodici, che ebbe cura di spegnere ogni memoria di quel Duca, rimase nondimeno nello scudo quadro la forma del leone rampante.

5. *Per simil. vale Levarsi i pezzuoli della pelle coll'unghie, a guisa che dalla pietra fa lo scarpello. Ott. Com. Inf.* 29. (C) E quando l'è fatta una beffa, gli occhi colle branche si scarpella. V. SCARPELLARE.

6. [T.] *Per simil. Cr.* 6. 66. Ne' cui sogni gli sparvieri scarpellando la terra, cavando l'erba..., ungendosi gli occhi, discacciano l'oscuritade quando invecchiano. (*Lat.* Scalpere.

SCALPELLATO e **SCARPELLATO.** *Part. pass. di* SCALPELLARE, *ecc.* Scalpratus, *in att. o senso Comm. Plin.* Scalpturatus. *Bellin. Cical.* 11. (M.) [illegible] venne il grillo ad un uomo d'inventare un modo di fabbricare, che sia il più rozzo..., tutto di pezzi di pietracce scarpellate alla rustica. [Camp.] *Bib. Esdr.* III. 16. Intrati in Jerusalem trovarono che la casa di Dio grande si faceva, e lo tempio di pietre scar-

[illegible] (T) *Tom.* [illegible] le cose [illegible] di pietre scarpellate e a [illegible].

2. [T.] *Superl.* [illegible] *qua e là, queste dalle scalpe.* [illegible] Scalpurio e Scalpo e [illegible] con [illegible].

§. M. [illegible] scarpellati *colle palpebre qua e là recise [illegible], per infiammazione, per altro. Quasi* [illegible] V. SCARPELLATO. *Dicono anche* [illegible].

SCALPELLATORE e **SCARPELLATORE.** *Verb. m. di* SCALPELLARE, [illegible] *che scalpella. Scalptor.* [illegible] *in altro senso.* [illegible] *Bern. Rim.* [illegible] moderni voi scarpellatori. E anche [illegible] *Bel.* [illegible] *Agg.* [illegible] 121. M. [illegible] ed è per arte scarpellatore di pietre. E appresso: Ed esercita l'arte [illegible] dalla sua giovenile per [illegible] [illegible] *Pist.* 11. [illegible] ebbe lo da pagani [illegible] di scarpellatori di pietra e intagliatori e maestri di [illegible].

SCALPELLATURA e **SCARPELLATURA.** *S. f. L'Atto e l'Effetto dello scalpellare. In senso gen. Scalptura.* [illegible] — *Alber. L. B. Archit.* 205. [illegible] di marmo [illegible] dall'ultimo [illegible] [illegible] levando, che [illegible].

§. M. Le scarpellature alle lastre delle strade [illegible] con alcune [illegible].

SCALPELLETTO e **SCARPELLETTO.** *S. m. Dim. di* [illegible] *Benv. Cell. Vit.* 2. 401. [illegible] certi scarpelletti per [illegible] [illegible] 2. 4. 2. M. [illegible] scarpelletti, [illegible] si prepara, e si [illegible] con altri [illegible] lavorar [illegible] *Pal.* [illegible] 71. [illegible] andavano gli [illegible] con questi [illegible] la [illegible] [illegible] di [illegible] le parti [illegible] tra l'un e l'altro [illegible].

2. **Scarpelletto augnato.** *Term. dell'arte di* [illegible] *quello che* [illegible] *ma la sua* [illegible] *simile a quella de' bulini* [illegible] *Benv. Cel. Oref.* 27. [illegible] scarpelletto augnato [illegible] che [illegible].

SCALPELLINARE e **SCARPELLINARE.** [illegible] *Sun.* [illegible] 78. Condurre di [illegible] del [illegible] maestri [illegible] maniera, [illegible] quanto a scarpellinare [illegible].

SCALPELLINO e **SCARPELLINO.** *S. m. Quegli che lavora le pietre colla scalpello.* [illegible] scalpellini, [illegible] *Mass.* [illegible] intendere [illegible] come sapete, gli artefici [illegible] quelle cose [illegible] al loro esercizio, come sono legnaiuoli, [illegible], scarpellini, [illegible] *Stor.* [illegible] colla [illegible] la pietra [illegible] scarpellini [illegible] dove [illegible] la [illegible] del [illegible] *Cart. Ar.* [illegible] 18. [illegible] apportatore di questa [illegible] scarpellino [illegible] per [illegible] *Magal. Lett.* 4. 22. Questa breccia saprà [illegible] ogni scarpellino principiante. [illegible] *Op.* [illegible] 2. 487. [illegible], contro a certe grotte, alcuni scarpellini che [illegible] pietre. *Buon. Fier.* [illegible] 5. [illegible] per far [illegible] certe brighe Di scarpellini [illegible] *Segner. Crist. instr.* 3. 14. [illegible] come un martello da scarpellino, [illegible] a formar la statua [illegible] *Corsin. Torr.* 11. 80. [illegible] scarpellino, Si vedea ben formato in ogni [illegible] Marte.

SCALPELLO e **SCARPELLO.** *S. m. Strumento di ferro tagliente a cima, col quale si lavorano le pietre e legno.* [illegible] *Scalpellino* [illegible] *in Firenze e altrove. Scalpellino.* [illegible] *Gr. Sag.* [illegible] 43. 7. [illegible] La detta [illegible] per [illegible] con [illegible] scarpelli per forza [illegible] [illegible] d'arme, [illegible] e [illegible] a fissare, e con pietre [illegible] scarpello. *Cr.* 2. 23. 27. [illegible] scarpello [illegible] che la gemma non riceva lesione. *Soder. Colt.* 60. [illegible] un colpo con lo scarpello [illegible] F. [illegible] col scarpello [illegible] [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 8. 16. M. [illegible] della parte [illegible] Tra [illegible] la punta lo scarpello [illegible] e reale.

[T.] *Prov. Tosc.* 72. Lo scarpello la pietra [illegible] *proprio* [illegible].

[*Cont.*] [illegible] 401. Gli scarpelli, o da taglio, o mezzi tondi, i puntaruoli, o quadri o tondi, [illegible].

2. [T.] *Modo enfat. Car. Apol.* 190. Non son [illegible] di que' [illegible] e pietre [illegible] che gli scarpelli [illegible] per [illegible].

3. F. [illegible] *Segner.* [illegible] *Risp. Quer.* 3. 4. [illegible] son quelle [illegible] bene scalpello tale nel caso nostro?

4. [T.] *L'arte dello scultore. Soder. Agric.* 189. A fregio di [illegible] le pietre statuarie che obbediscono allo scarpello.

[T.] *Prov. Tosc.* 177. Loda lo scarpello, [illegible] costa manco e par più bello. — Opera di scalpello.

[T.] *Lo stesso scultore.* Un valente scalpello [illegible].

5. *Chir.* **Scarpello.** *Strumento a lamina tagliente* [illegible] [illegible] Lanceola [illegible] [illegible] appresso [illegible] per aprire una vena per tagliar [illegible] per scarificar un [illegible].

6. **Scarpello** *è anche uno Strumento da pigliare uccelli.* *Cr.* 10. 28. 1. [illegible] le [illegible] Lo scarpello [illegible] [illegible] pezzo [illegible] [illegible] [illegible], quando prender [illegible] strignendo.

SCALPELLONE e **SCARPELLONE.** *S. m. Accr. di* SCALPELLO. [illegible] 131. [illegible] con [illegible] scarpelloni fatti a posta per tal necessità, [illegible].

SCALPICCIAMENTO. *S. m. Lo scalpicciare. Cr.* 2. 15. 1. [illegible] la [illegible] della corteccia di sopra [illegible] per lo peso della terra [illegible], e per lo scalpicciamento degli uomini e delle bestie [illegible].

SCALPICCIARE. *V. a. Calpestare, ma con istropicciar di piedi infrangendo.* [illegible] *Scalpito.* [illegible] 37. [illegible] dove [illegible] nel [illegible] si scalpicciassero [illegible].

2. *Per Semplicemente calpestare. Cr.* 5. 23. 3. [illegible] difende solamente dalle bestie mentre ch'è tenera [illegible] danno e scalpiccio. *Bat. Inf.* [illegible] suolo della terra colle sue schiere, [illegible] altorno.

3. *Fig. Maltrattare. S. Gio. Grisost.* 210. M. [illegible] essere [illegible] senza nuovo [illegible] scalpicciare [illegible] questi [illegible].

4. [illegible] Scalpicciare un luogo, *fig. per l'uso Frequentarlo.* [illegible] *Pat.* [illegible] rade volte, o non mai scalpicciano il tuo albergo [illegible].

SCALPICCIATO. *Part. pass. di* SCALPICCIARE. *Cont.* [illegible] 1. [illegible] il [illegible] senza animali [illegible] fare in questo modo: [illegible] che nel verno si getti la paglia o altri strami [illegible] e nelle [illegible] fossati e in qualunque [illegible] si siene, e quando vi sarà stato quindici dì, e sarà scalpicciato e molle dalla pioggia si rauna, e a un monte [illegible] quattro di [illegible].

SCALPICCIO. *S. m. Stropicciamento de' piedi in andando. Bocc. Nov.* 4. *g.* 9. (C.) Sentendo lo scalpiccio che Rinuccio facea.

[T.] [illegible] [illegible] — [illegible].

SCALPITAMENTO. *S. m. Lo scalpitare. Del ing* [illegible] *Paris.* [illegible] 58. [illegible] e [illegible] e delle scalpitamenti del [illegible] F. 11. [illegible] Quei [illegible] [illegible] con [illegible] in [illegible].

SCALPITANTE. *Part. pres. di* SCALPITARE. [illegible] *Salvin. Iliad.* 129. M. E [illegible] nel [illegible] il terreno [illegible] del [illegible] due [illegible] a parti [illegible] cavalli Scalpitanti a terra [illegible].

Neutr., pron. [T.] *Ug. Fosc. Sep.* E un [illegible] di [illegible] accorrenti, Scalpitanti [illegible].

[illegible] *modo di* [illegible] *S. Agost. C. D.* 10. 31. [illegible] piede [illegible] sarebbe stato [illegible] vestigio [illegible] polvere, e [illegible].

SCALPITARE. *V. a. Pestare e Calcare* [illegible] [illegible] *Frequent. di* [illegible] [illegible] 2. p. [illegible] [illegible] 7. [illegible] [illegible] andare, i denti [illegible] [illegible] [illegible] *Ovid.* [illegible] [illegible] *mergere il vapore* [illegible] *che cavava dall'alto.*)

[T.] *E anche nel* [illegible] 3.

Palt. [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *E pu* [illegible] *che* [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] scalpitar de' cavalli. [illegible] Ma si [illegible] più presso alle spalle [illegible].

2. [illegible] *Lat.* 294. [illegible] fango da loro scalpitati [illegible] *Amm. ant.* 3. 3. 3. [illegible] trovano [illegible] [illegible], le [illegible] *Mor.* [illegible] 14. 9. Questa [illegible] [illegible] [illegible] 1829. [illegible] [illegible] bestiame [illegible].

SCALPITATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCALPITARE. *Franc. Sacch. Nov.* 159. [illegible] e [illegible] *Stor.* 2. 295. *Man.*) La vipera scalpitata [illegible].

2. [illegible] *d'arme. Vit. S. Gio.* 92. M. [illegible] e non [illegible] bestie [illegible] *Amm.* [illegible] con [illegible].

3. *Fig. Sen. Pist.* 85. [illegible] credete che sia scalpitato [illegible] F. 94. [illegible] [illegible] scalpitati ed [illegible] [illegible] Tutte le sue [illegible] [illegible] ed [illegible].

SCALPITIO. *S. m. Scalpitamento.* [illegible] *Gloss. Paris.* [illegible] — [illegible] 198. M. [illegible] d'un grande scalpitio [illegible] da continuo scalpitio di cavalli [illegible].

SCALPORE. *S. m. Risentimento grande che si fa d'alcuna cosa. Dal senso che si [illegible], pestando insieme e* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] facevano scalpore [illegible] 291. [illegible] questi, cominciò a fare scalpore. [illegible] *Bell.* Facemmo fare [illegible] [illegible] fecero un grande scalpore. *Tac. Dav. Ann.* 1. 7. Il popolo di tal premurezza [illegible].

tior, *aureo*, Cautissimus, *Tacito*. – *Petr. Uom ill.* (C) Cesar guendolo la sua fortuna, ch'ello morisse nella terra d'Italia per insidie dello scaltrissimo nemico.

† **SCALTRITÀ** e † **SCALTERITÀ**. *S. f.* *Scaltrezza*. Cautitas. *Ennod.* – *Fall. Amic.* 109. (M.) Quelli che sono più fermi e costanti nell'amistà si sono da ammonire ch'elli si guardino da essere ingannati dalla scalterità e coverta lusinga.

SCALTRITAMENTE e † **SCALTERITAMENTE**. *Avv. Da* SCALTRITO, *ecc. Con iscaltrimento e accortezza. Non com.* Cautim, *aureo lat.* *Lib. Am. C. Torn.* 5. (C) In questo la tua prodezza si mostra, che sì scaltritamente sai usar tue parole. *Ott. Com. Inf.* 9. 148. La qual domanda scaltritamente fa l'autore, per certificarsi di quelle parole che Virgilio aveva dette nel fine del precedente capitolo. *Tratt. prec. mort.* Questi fanno scaltritamente ciò che i santi e onesti uomini vogliono fare. *Arrigh.* 57. Dunque più scalteritamente, o nemica degl'iddii, mescola le tue riprensioni. *M. Aldobr. P. N.* Posta nelle medicine vomitive dèe essere certa scalteritamente. [Camp.] *Arr.* [illegible] L'uomo ama e s'infinge, la femmina ama più scalteritamente [illegible]

† **SCALTRITANZA**. *S. f.* [Camp.] *Scaltrezza*. *Guid. G.* [illegible] *Lib.* 7. O dee si potrà parlare di voi per questa vostra femminile grande [illegible] scaltritanza della vostra prodezza. *E Lib.* 14. Con arte [illegible] mare e terra, e quello nostro asseggio, per tanto tempo desiderato, [illegible] con ogni scaltritanza. *E* [illegible] appicaro alla marina colle loro navi, e in grande scaltritanza li soccorsero.

† **SCALTRITEZZA**. [T.] *S. f.* *Scaltrezza* (*V.*). [Cerq.] *Cic. Uf.* 303. In qualunque modo e' possono, non senza scaltritezza si vanno fuggendo, o ingannando si nascondono. *Ingh. Lib.* 4. *p.* 8. Fallacie e giuochi di scaltritezze.

† **SCALTRITISSIMO**. *Agg. Superl. di* SCALTRITO. *Coll. SS. Pad.* (C) Nella qual cosa lo scaltritissimo diavolo tentò di porre [illegible]

2. † *Per Peritissimo*. *Tac. Dav. Ann.* 16. 231. (C) Parea sempre vedersi quel gran bravo alla vita, robustissimo, scaltritissimo in arme (*il testo lat. ha*: ingenti corporis robore, armorumque scientia).

SCALTRITO e † **SCALTERITO**. *Agg. Astuto, Sagace, Avveduto, Bene istrutto. Dal sing. scrutto. Forma di part., ma con senso d'agg.* Il *Landino*: Diciamo huomo scaltrito quando è pratico e esercitato. *F. V.* 11. 101. (C) Giovanni dell'Agnello..., piuttosto scaltrito e astuto, che saggio. *But. Purg.* 26. 1. Suole dirsi dell'uomo pratico e scorto del mondo: egli è uno scaltrito uomo. *Scal. Claustr.* 423. Perchè egli, non iscaltrito in guardarsene, non vedesse quello, che poscia non vogliente desiderasse. [T.] *Volg. Form. On. Vit.* 16. Nelle prosperitadi sii scalterito [illegible] [Cont.] *Busta. Mastro di campo gen.* 285. Ora bisognando avere per tal servizio persone scaltrite, e di molto senno, conviene anche trattarle molto bene, e quando in particolare dalla industria loro proviene alcun buono effetto: altrimente è facile che, disgustato, per vendetta poi facciano la spia doppia [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 12. 154. (C) Aveva Farasmane un figliuolo detto Radamisto, bello, e grande, e forte dell'arti paesane scaltrito, e di chiara fama tra quelle genti. *Bern. Orl. Inn.* 12. 13. Trovò una scaltrita messaggiera, Ch'avea grande amicizia con Tisbina. *Pataff.* 6. Benchè sia scalterito, e' fu arcato. [Camp.] *Bib. Eccles.* 18. Ogni scalterito (*astutus*) conosce la sapienza, e confesseralla a colui che l'averae trovata. *Met.* IV. La scalterita (*callida*) Tisbe di notte, aperte le uscia, uscì fuori.

2. *E in mal senso.* *Din. Comp.* 1. 15. (C) Fu tanto scaltrito con suoi seguaci, che egli sperzò gli armati, e staccògli alli per modo, che mai non si trovarono. *Morg.* 28. 21. Acciocchè riuscisse retto il giuoco, sendo cotanto malvagio e scaltrito. *Coll. Ab. Isaac. cap.* 5. Non avere teco le parole degli scalteriti falsi, e di coloro che vendono le parole divine. (*Ott. o modo di Sost.*) *7 ba d. Andr.* 118. Chi ha il collo corto, fia ratto al parlare, e di calda natura, frodolente, scaltrito, e ingannatore.

2. *Per Pratico, Esperto.* *Introd. Virt.* 60. (M.) E tessero dodici uomini che trovaro fortissimi, e savii e scalteriti di guerra.

3. *Per Limato, Ridotto a perfezione.* *Dial. S. Greg.* 5. 15. (M.) Veggiamo alcuni suggelli che non sono ancora perfettamente scalteriti, e sì gli lodiamo come se fossero finiti.

SCALTRO. *Agg. Astuto, Sagace, Accorto. Fa*[illegible] [T.] *Dall'ant.* Catus, come dicevano Lauda e Alauda *per* Audace *e* Laude. *Non da* Callidus *nè da* Calce terere. *Tac. Dav. Stor.* 2. 278. (C) Fanne Suetonio Paolino, tenuto il più scaltro guerriero de' suoi tempi, apparteneregli sì discernere di tutta la guerra. *Buon. Fier.* 2. 4. 18. Le scaltre e tramonte cortigiane. *Malm.* 3. 40. Ed il restante non è astuto e scaltro Comparisce, perchè non può far senno. *Varch. Ercol.* 57. Dicesi ancora... con voce più gentile, e usata da' compositori *scaltrire*, onde viene *scaltro* e *scaltrito*, cioè accorto, e sagace. (T.) *Not. Malm.* 251. Scaltro ed Accorto par che meglio s'adattino per sinonimi a Sagace, che ad Astuto.

SCALUCCIA. [T.] *Dim. oltre. di* SCALA, *nel pr.*

† **SCALVARE**. *V. a.* [Camp.] *Radere il capo. Decalvatio*, *Lucil.*, Decalvare, *Volg. e Veg.*, Excalvatio, *S. Girol.* – *Bib. Paral.* 1. 19. *Hunc* Tutto come re Anon, re degli Amoniti, fece loro le persone scalvare e radere le barbe, e tagliare le vestimenta infino alle natiche agli ambasciadori che David gli mandava.

2. **Scalvare**, *per Diramare.* *Poem. georgic.* 1. 23. (*Baruff.*) (*Fanf.*)

SCALZACANE e **SCALZACANI**. *S. m. comp. Mascalzone. Scalzagatto.* (*Fanf.*) [L. B.] *Più com. di Scalzagatto*, *la desin. del sing. più com. della plur.* [T.] *Dall'essere mal vestito e calzato, come d'uomo Da cani o simi.*, *ogni cosa che stia e vada male peggio. L'abito non fa il monaco, ma dall'abito giudicano l'uomo i più.* – *Magal. Lett. Strozz.* 50. (M.) Se la sig. Marchesa Strozzi, che è chi ella è, ne chiedesse a me, che sono un povero scalzacane, io le darei quanto ho tanto fatto.

[Fanf.] *Buonm. Le tre Sorelle* 22. Erano per lor dolce udire venuti in sì grande sinauro, che ogni scalzacane, ogni ciompo, oh che scandalo! se n'esaspera sino al pergallo.

SCALZACANI. V. SCALZACANE.

† **SCALZAGATTI**. V. SCALZAGATTO.

SCALZAGATTO e **SCALZAGATTI**. *S. m. comp. Mascalzone, L'omo di bassa mano.* [T.] *Più com. la desin. plur.* Un branco di scalzagatti. *Gente dappoco e di meschina apparenza.* *Lo Scalzacane par che suoni più dispr., e sia un po più usit. oggidì. E l'uno e l'altro pare che accenn., colla calzatura, all'apparenza spregevole di tutta la pers., non conforme all'umana dignità.* – *Malm.* 5. 51. (M.) Torna, e rispondi a questo scalzagatto, Che si crede ingoiar con le parole, Ch'io non so quel ch'ei dica. *Bellin. Bucch.* 53. Che se per altro ei fosse Un qualche scalzagatti, o uno sgraziato, Come per vera grazia uno scartato.

SCALZAMENTO. *S. m. L'Atto e l'Effetto dello scalzare, nel senso del § 2. In altro senso* Excalceatio, *Rufin.* *Fanf.* [Cont.] *Leo. da Vinc. Moto a acq.* V. 46. L[illegible] generati infra l'argine e l'onda colonnade, fia [illegible] causa dello scalzamento e ruina dell'argine medesimo.

[Cont.] *La cavità rimasta al luogo scalzato.* *Sod. Arb.* 110. [illegible] persichi ed i susini nel luoghi tiepidi stanno bene scavati tutto l'inverno al [illegible], e [illegible] le quelli a quali [illegible] a sta [illegible] il freddo, come ai peri ed ai meli, perchè [illegible] acqua in quello scalzamento [illegible]

2. *E nel senso del § 3 di* Scalzare. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) È necessario che il medico faccia un diligente scalzamento alla lor lacciatura.

SCALZARE. *V. a. Trarre i calzari di gamba o di piede.* [illegible], *Dom.* – *Vell. e Sev.* Excalceo. Discalceo *e* Decalceo, *Gl. lat. gr.* – *Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. (C) Dove gli fece scalzare e [illegible] quanto. *Fr. Iac. Tod.* 5. 39. 26. Non [illegible] Qua più presso ti venire, Se non scalzi prima i piedi. *Morg.* 19. 25. Esser doveva scalzo ogni sera. *Lasc. Introd. Cen.* 1. 46. *Man.* Chi volse i [illegible] chi a farsi scalzare, chi se ne entrò nel letto. [illegible] *Vit. S. Elisab. volg.* 36. Con grande umiltade s'inginocchiava a' piedi de' poveri infermi, e scalzavali e rindicevali e confortavali tutti a confessione e comunione.

Prov. Non esser atto a scalzare checchessia. *Essergli da gran lunga inferiore.* *Varch. Ercol.* [illegible] (C) Nel qual caso si vuol dissi di sopra [illegible] (*dunque*) non sarebbe atto a scalzare [illegible] molto meno la latina. (C) Se io mi ricordo [illegible] non diceste scalzare, ma parlare di [illegible] essere fatti [illegible]

2. *Levare la terra intorno alle barbe d*[illegible] *e delle piante, contrario di* [illegible] *Cr.* 1. (C) [illegible] scalzare ne' luoghi [illegible]

[illegible] scalzati, tagliar [illegible] da terre. E. 188. [illegible] frate, e un [illegible] contra [illegible] questo [illegible] par [illegible] E. [illegible] di Febbrajo, e quando [illegible] questo [illegible]. [illegible] scalzandone, e tirandole così al principio di Marzo.

[illegible] Sod. Arb. 111. Nei luoghi [illegible] gati [illegible] di maniera [illegible] terra [illegible] acqua torposa [illegible] l'arbore [illegible].

[illegible] Sod. Arb. 116. [illegible] col zappare o vangare, o scalzare [illegible].

3. E per simil. Morg. 20. 39. (C) La [illegible] scalza [illegible] Scalzar [illegible].

[illegible] Scalzare [illegible] perchè la non [illegible] nisca.

4. [illegible] Smuovere la terra un sasso rimovendo [illegible] che [illegible] Scalzare [illegible] la Scalzata [illegible] 220. [illegible] senza [illegible] ripe [illegible] Vasc. [illegible] 20. Scalza [illegible] sassi per [illegible] Sau [illegible] bisogna scalzare un [illegible] terra [illegible] un altro [illegible] e piena di sassi [illegible] a sesso [illegible] fondata [illegible] un monte [illegible] sassi [illegible] da [illegible] di [illegible] come sopra [illegible] la polve [illegible] Cec. [illegible] 109. [illegible] alla [illegible] cencia [illegible] e [illegible] Scalzato [illegible] facil [illegible] e [illegible] e [illegible].

[illegible] Arch. 45. 80. 51. Accostandosi alle mura, le [illegible] scavano sotto, e si [illegible].

5. Trasl. [illegible] Fra. 71. (C) Scalzare, metaforicamente [illegible] segnava questo che volgarmente [illegible] sostra [illegible] di [illegible] ragionamento e dare d'intorno alle bada per far che [illegible] quello che [illegible] sapere. [illegible] Sod. [illegible] Scalzare [illegible] con [illegible] Sod. 120. [illegible] per [illegible] M [illegible] Ma disse che per [illegible] ogni [illegible] per [illegible] alto [illegible] scalza e [illegible] mosso personalmente [illegible] parole. Scalzar [illegible] il [illegible] alcuno [illegible] scalzato [illegible] che [illegible].

[illegible] Dall'immagine [illegible] le cose [illegible] sopra di sè [illegible] parte della base, si fanno cadere. Simile immagine bella e [illegible] Scalzare.

6. [illegible] Scalzare l'autorità di persona, [illegible] Fadel [illegible] fermi [illegible] fatto [illegible] Scalza [illegible].

7. N. pass. e ass. [illegible] senso [illegible] Trav. [illegible] Guicc. [illegible] 4. M. [illegible] non so per quale ragione [illegible] Schiamazzo [illegible] quando [illegible] scalzare [illegible] 4. Lib. 52. [illegible] scalzoe [illegible] vestimenti.

8. E fig. [illegible] Bent. [illegible] 11. [illegible] venerabile [illegible] prima. E appresso: Scalzas [illegible] scalzati [illegible] vostro.

9. Scalzarsi, detto de' Denti da cui si [illegible] le gengive. [illegible] 9. 74. 1. [illegible] quando i denti si scalzano, e crollano, e si corrompono, son vecchie le [illegible].

SCALZATO. Part. pass. e Agg. Da SCALZARE. [illegible] Scalzatisi [illegible] tutte le regole onde Buon. Fier. 3. 3. 4. [illegible] per terzo [illegible] che, scalzato [illegible] che [illegible].

[illegible] In forza di Sost. Bib. Lent. 25. E sara [illegible] il nome suo in Israel casa o scalzato [illegible] F. [illegible] E chiamerasse [illegible] la casa dello scalzato.

2. [illegible] Spad. [illegible] e arrezza a camminare a [illegible] per [illegible].

3. E [illegible] senso [illegible] § 2 di Scalzare. [illegible] Dunque [illegible] il luogo grasso [illegible] scalzato.

[illegible] Gli tempo di zappare [illegible] scalzare alberi, e [illegible].

4. [illegible] il [illegible] Nat. [illegible] Sost. 201. [illegible] le mura dal loro [illegible].

5. [illegible] del § 3 del [illegible] Mil. Disc. [illegible] nelle cancrene [illegible] e [illegible] per [illegible] carboncelli cava i porri, ed i calli che vengono [illegible].

SCALZATOJO. S. m. Term. [illegible] Strumento da scalzare [illegible].

SCALZATORE. Verb. m. di SCALZARE. Che o Chi scalza [illegible].

2. [illegible] del § 3 di Scalzare [illegible] altri [illegible] di [illegible] Buon. Fier. [illegible] 5. [illegible] Esperti scalzatori che [illegible] 2. 7. Scalzator [illegible].

SCALZATURA. S. f. Scalzamento. [illegible]

2. [illegible] Soder. Colt. 30. (C) [illegible] si [illegible] di [illegible].

3. [illegible] Com. [illegible] 21. [illegible] la sposa [illegible] e con [illegible].

SCALZO. Agg. Senza [illegible] di [illegible] Nat. [illegible] 5. [illegible] e senza [illegible] Pelt. Mate. [illegible] gonna [illegible] Pa. [illegible] del a- [illegible] Dio [illegible] 23. 3. [illegible] pavimento de' [illegible] scalzi [illegible] e co' piedi scalzi. Fa. Bam. Vede scalzi i poveri [illegible].

2. [illegible] Morg. 22. 182. (C) [illegible] che [illegible] a [illegible] e scalzi [illegible] sbarnata.

3. [illegible] Povero [illegible] negletto [illegible] 1. 8. [illegible] abbattere [illegible] qua [illegible] 3. 88. [illegible] gente [illegible] se non [illegible] bisogni veramente, [illegible] 121. 1. [illegible] 237. [illegible] scalzo [illegible] credenza [illegible] Sost. [illegible] Suffer che la setta, [illegible] scalzo, [illegible].

4. [illegible] Oh vacci scalzo! [illegible] che [illegible] cosa [illegible] Tanc. 3. 11. Ma [illegible] Pietro [illegible] Oh vacci scalzo [illegible] Mess. Sost. 5. Oh vacci scalzo! e non [illegible].

5. Mandare uno scalzo a letto. [illegible] fatta [illegible] Sost. 36. [illegible] e che [illegible] Dan. [illegible] Francaccio [illegible] letto.

[illegible] prove che [illegible] era [illegible] che non [illegible] Scalzo [illegible] fatto [illegible] Frate [illegible] Paolino [illegible].

11. [illegible] Pelr. Sost. 90. [illegible] scalza [illegible] Vers. scalza e sibilata.

[illegible] Fuoc. 83. Di [illegible] ogni villan [illegible] D'aprile, va il villano e il [illegible] F. 150. [illegible] spine [illegible] scalzo [illegible] che [illegible] ad altri, [illegible].

III. [illegible] Carne [illegible] scalza. — Trintarsi [illegible] Ven. [illegible] Scalzi [illegible] Scalzi [illegible] Scalzi [illegible] affermavano [illegible] per [illegible] che i suoi per più decenza, [illegible] non come prima Scalzi, che [illegible].

IV. Per [illegible] per [illegible] (T.) G. Gozzi. [illegible] Quando [illegible] nel nostro paese [illegible] casa, gli [illegible] gli ha [illegible] de' [illegible].

SCAMALDOLARE. [illegible] (L. B.) Far [illegible] come la [illegible] Firenze [illegible] delle Camaldoli [illegible] Voce [illegible].

SCAMATARE. [illegible] Percuotere o Battere con [illegible] panni per trarne [illegible] E voce [illegible] panni, il [illegible] Sacch. Nov. 64. (C) [illegible] arte [illegible] Mil. [illegible] 28. 3. [illegible] Cant. [illegible] 51-52. [illegible] pellicce, [illegible] dalla [illegible] Ital. [illegible] 1. 82. [illegible] ogni [illegible] Fag. [illegible] 84. [illegible] 20 giorni, [illegible] Bocc. [illegible] 3. 15. (C) [illegible] scopa [illegible] G. M. [illegible] Fag. [illegible] potere.

2. [illegible] 276. (C) Ricevetto [illegible] ad [illegible] che [illegible].

SCAMATATO. Part. pass. e Agg. Da SCAMATARE. [illegible] SCAMATATO. [illegible]

SCAMATINO. S. m. [illegible] in [illegible] per trarne [illegible] che [illegible] a vile, come gli scarpi [illegible] scamatoni, [illegible] Lez. M. [illegible] l'arte della lana [illegible] di [illegible] mandano le gocce [illegible] vergata.

SCAMATO. S. m. Bacchetta, Verga. [illegible]

2. E fig. Fav. Esop. M. 106. (M.) [illegible] modo del [illegible] temperanza, e [illegible] correzione.

SCAMBIAMENTO. [illegible] S. m. Propriam. dovrebbe [illegible] cambiamenti [illegible] Buon. [illegible] Scambiamento di parole [illegible].

2. [illegible] nel senso di Cambiamento [illegible] Cambiamento [illegible] Varch. [illegible] Cam- mutazioni di regni, tanti scambiamenti di fortuna. [illegible] 12. La cagione perchè [illegible].

3. [illegible] Buonarr. Cicc. 3. 1. 13. Così [illegible] frate [illegible] con amore- [illegible].

SCAMBIARE. [illegible] Dare o Pigliare una cosa in *un'altra. Dep Decam.* 91. (*M*) Non farebbe altro, se non che scambierebbe un modo di parlare più raro e più leggiadro ad un altro più comune e più triviale. *Tac Dav Lett* 2 *Barc Val* Nulla è più agevole che scambiarle (*alcune proprietà della favella fiorentina*) a voci e maniere più comuni

SCAMBIATO *Part. pass. e Agg Da* SCAMBIARE *G. V* 10. 173. 8 (*C*) Presono a loro soldo messer Beltramone del Balzo che tornava di prigione di Lombardia .., scambiato per lo Legato con Orlando Rosso di Parma *Franc Sacch Nov* 206. Chiodio senza costo ebbe di quella farina scambiata, che era di Farmello *Buon Fier* 4. 4 12. Diverse pre cogenze Sopra le mercanzie O mal condizionate, e fuor di tempo, O tardi consegnate, Scambiate, menomate.

SCAMBIETTARE *V a e N ass. Fare scambietti Lor Med Nenc* 21. (*C*) Quand ella compie il ballo, ella s'inchina, Po' torna indietro e duo salti scambietta. *Burch.* 2. 75 Così ti prego della scala caggi Iscambiettando *Lasc Lez Niccod* 59 (*Man*) Vuol fare come i ballerini, che quando hanno un gran pezzo scambiettato... accennano i sonatori, che suonino a raccolta.

2 *Att. Spesso mutare, Cambiare frequentemente Non usit. Tac Dav Stor.* 2. 279 (*C*) Piacendo a soldati questo scambiettar capitani (*il testo lat. ha. laeto milite ad mutationem ducum*).

SCAMBIETTO *S. m Salto che si fa ballando* [T] *O quasi chi vuol ballare. Dal mutare l'attitudine de' piedi in forme varie dall'usata al solito andare.* V Redampirno, *De Vit Più com* Sgambettare e Sgambetto, *seppure è la medesima voce Franc. Sacch. Nov* 82. (*C*) Far scambietti, lanciandosi in alto piè destro, che se fosse stato una lontra *Morg.* 6. 29. Or oltre i' vo' col battaglio sonare, Perch'e' non faccian gli scambietti in fallo. *Lasc Streg* 4. 3 Io vo fare uno scambietto per l'allegrezza. [T] *L'usa anco G. Gozzi.*

2 *Spesso mutazione. Malm.* 11. 18. (*C*) Però il gigante fa certi scambietti, Che ce ne svisa quattro, o sei per volta

3. *Fig. Giuochi di parole, Antitesi, e sim. Cald. Cons. Tass* 10 (*Man.*) Questi sono di quegli scambietti che piacciono assai a' giovani mentre ammirano l'artificio col quale quelle rispondenze si vanno intrecciando

SCAMBIEVOLE. *Agg. com. Vicendevole, Reciproco. Sagg. nat. esp* 230. (*C*) Ma questa è un'azione scambievole, e niente più propria dell'ambra, che de' medesimi corpi, da' quali anch essa è tirata *Segner. Sett Princ Illust.* 2 3. (*M*) Spiegando il Santo questo ajuto scambievole, che si dànno il conoscimento, e l'amore, seguita a dire. [T] *Gor. Longes* 39 I suoni della cetra colle mutazioni de' tuoni, colla pulsazione scambievole introducono una maravigliosa lusinga

SCAMBIEVOLEZZA. *S. f. Reciprocazione, Vicendevolezza. Del ling scritto Sal in Disc* 1 135. (*C*) Non saprei com'ella si potesse tenere in piè senza questi due appoggi e sostegni della vigilia e del sonno e senza queste necessarie scambievolezze e vicissitudini *Rucell. V. Tusc.* 15. 2. 323. Può dirsi che... con una scambievolezza di luce, e la una e la terra tra loro faccian riverbero.

[T] D benefizii, d'affetto. = *Rucell. V. Tib.* 3 12 38. Offici giovevoli poi, e atti virtuosi chiamar si possono quelli che per iscambievolezza d'amicizia, o di benemerenze, o per servigi ricevuti, volentieri si fanno.

SCAMBIEVOLMENTE. *Avv. Da* SCAMBIEVOLE. *Vicendevolmente Firenz Dial bell donn.* 372 (*C*) *Red Oss. an* 38 Que membri, ciondolando fuor del corpo, scambievolmente si disincomano, si scontorcono [T] *E anche nel Pallav Ben* 3 2 *E* 4. 35 *Bartoli* I mantici scambievolmente levarsi [Pol] *Spaver Rus* 2. 198. Scambievolmente (*i buoi*) L'un porga a l'altro gareggiando esempio

2 [Fanf.] *Alla volta sua o loro. Stratt. Gabell. Pis* 37. e 42 Sieno tenuti detti veditori servire alle porte di detta città scambievolmente di 15 giorni in 15 giorni

3 † [Fanf] *In vece, Viceversa. Segni, Stor* 2. 105 Siccome prima due anni cacciatine gli Adorni per mezzo e virtù di Cesare Fregoso, l'aveva ridotta alla divozione del Re di Francia, scambievolmente pensò di ridurla allora, non sotto l'Imperatore ma.

SCAMBIO *S m Cambio, Scambiamento Segn Etic. lib* 5. *cap* 5 (*M*) Bisogna che quella proporzione che ha l'edificatore col calzolajo, la medesima abbiano le scarpe con la casa e col nutrimento, perchè altrimenti non si può fare lo scambio.

Fig Rucell. Tim 237 Oh che bello scambio noi abbiamo fatto dipartendoci da que' viale, e venendo qui nel giardino, perchè là s'andava incontro al caldo, e qui si va verso la frescura

2. *Per Cambio Contraccambio* [Camp] *Bib. Sal Prov.* 19 Colui presta ad usura a Dio che ae misericordia del povero, e renderàgli Iddio lo scambio suo (*vicissitudinem suam reddet*). *E più innanzi* E non sarà pesato l'argento per iscambio di quella *Com Buez* 2 Lo quale Regulo mandaro quelli di Cartagine a Roma per fare scambio delli prigioni. *Sen ben Varch* 1. 4 (*Man*) Devesi insegnare agli uomini che accettino volentieri le cortesie e più volentieri ne facciano, rendendo lo scambio a chi gli ha beneficati *Sassett Lett.* 221 Chi entra a volere rendere gli scambi del presente, pare che dica io non voglio niente del tuo.

[Camp] **Rendere scambio**, *per Rendere bene per male S. Gir Pist* 50 Ma perciocchè la carità avanza ogni cosa e l'affetto vince il proposito non tanto rendo iscambio agl'ingiurianti quanto ancora a le addomandante rispondo.

3 *Cont Il mettere pers o cosa in luogo d'un altro. Ora* Cambio [G M., *Machiav Provvis* Essendo sbandito o confinato, in modo che non possa più servire, debba detto magistrato de Nove costringere con ogni opportuno rimedio gli eredi o successori suoi .. alla restituzione del debito che avesse per conto della prestanza, potendo sostituire subito uno scambio, quale al detto magistrato parrà e piacerà. [Cont.] *Disc mil Arch. St It.* XV 381. Non si possa ammettere nè accettare scambio d'alcuno descritto, o in sulle mostre, o in alcuna fazione. *E* 381. Almeno quindici dì innanzi alla fine di detti quattro mesi si rifaccino nel modo detto, e per medesimi membri, gli scambi di quelli che verranno a finire gli otto mesi in detto ufficio. *Ord Cond mil. Fir* 50 I detti conestabili e capitani, e ciascuno di loro, possano rimuovere i compagni suoi, cavalli, palafreni, ronzini e muli, e rimettere in luogo di volontà e conscienza delli officiali della condutta, pagando per scambio secondo li ordinamenti presenti che di sopra sono, megliorando cotale cavallo lo quale si rimettesse

[Camp] *S. Greg. Mor* Onde nullo Angelo santo sarà mandato per suo scambio.

4 *Si dice anche la Persona, e la Cosa presa o messa in iscambio. Nov. ant.* 99 12. (*C*) Lo scambio che ella ha preso di me, m'ha recato alla morte. *Franc. Sacch. Nov.* 227. Le donne talvolta son ite cercando di mettere uno scambio in luogo del marito *Instr. Canc* 3 (*M.*) A tali adunanze e pubbliche funzioni non si ammettevano in modo alcuno scambi o sostituti

Si dice anche Colui che dèe scambiare alcuno costituito in carica Tac. Dav Vit. Agr 39 (*M*) Ebbe per iscambio Petronio Turpigliano, come più placabile, e agevole a perdonare ai rispettivi peccati non fatti a tempo suo *Segr. Fior Disc.* 1. *cap* 4. Fecero una legge, che tutti i magistrati che sono o fossero dentro e fuori della città, non vacassero se non quando fossero fatti gli scambi, e i successori loro. *Busin Lett* 28 (*Man*) Era il Vescovo Soderini ambasciadore al re e ogni dì scriveva che gli mandassero scambio

5 [G M.] *Per Errore, Sbaglio. Fag. Commed.* È stato uno scambio.

6. [Mus] [Ross] **Scambio** *Nome che i Contrappuntisti danno all'Intervallo che si fa nella risposta del tuono nel momento della transizione*

7 In iscambio, *posto avverb., che anche si dice ass* Scambio, *vale lo stesso che* In vece *G V* 12. 78 3 (*C*) Altri Guelfi furono messi in quello scambio [G M.] *Boccacc Lett Pin. de' Rossi* Io con mio de sollecito avvegnadio continuo dimorando, veggio campi, colli, e alberi di verdi fronde e varii fiori rivestiti — *Fir. As.* (*C*) Tolsone il chiaro giorno, e lasciatone la oscura notte in quello scambio. *Lasc Mostr* 18 Porta scambio di spada il punteruolo. *E* 26. Scambio di stocchi spada e mezzaterra Di gru porta una penna temperata [G M] *E Cen* 1 *Nov.* 8 Io voglio, scambio di ridere, forse colla mia favola nearsi gittare *Leop* .. (*Man.*) Amore, ho inteso, se ne vuol servire Scambio di benda per parer più bello [T] *Pucci Scritti var* ... Non me levava .. alquanti giorni nell scambio di bruciate gratture di cervello. [G M] E

Scherz. [illegible] Sciorra i muri mellano, Scambio di [illegible] vedi [illegible] ajuoli.

8 [illegible] *mod.*

Togliere o **Pigliare in iscambio**, *vale Pigliare una persona o una cosa per un'altra.* Bocc. Nov. [illegible] Voi m'avete tolto in iscambio. Fir. [illegible] 3 2 [illegible] e [illegible] che io mi accorsi [illegible] [illegible]

9 [illegible] **Rimettere scambio** *Mettere un soldato che non sia [illegible] le armi in luogo d'un altro che [illegible]* [illegible] *Ter* 50 Che [illegible] possa [illegible] mettere scambio di volontà nelle [illegible] [illegible]

[illegible] *L'uso [illegible] forme all'anal* [illegible] e chiaro, e nella locuz. Prendere in scambio *una persona e [illegible] parola per [illegible]*

[illegible] Sbaglio commesso per scambio. [illegible] *[illegible] maniera di Scampare, ma non la sola*

[illegible] *Da fr.* Echange Libre échange *è venuto a noi il* Libero scambio, *meglio* [illegible] *perchè non ogni commercio è di [illegible]* Ne fanno [illegible] Libero scambista, *chi professa la massima [illegible] del commercio.*

11 [T.] *L'ufficio o servizio che uno assume, o è fatto assumere invece d'altri. Se [illegible] ma [illegible] Andare per scambio a servire, per [illegible] in luogo d'un altro [illegible] F la stessa pers. che fa per [illegible] un tempo le veci d'un altro.* Ha preso uno scambio; serve a servitore.

[illegible] [T.] Nov. ant. B. 56 Mettevano alle forche in tola scambio.

E per ell. [illegible] [T.] Gras. Rim. [illegible] 252 Sendo stato chiamato [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *per* [illegible] *perchè* [illegible]

SCAMERARE. [illegible] *Levar dalla camera, cioè dal Tesoro pubblico.* [illegible] 220. [illegible] [illegible] i beni di [illegible] si scamerassero, e [illegible] nel fisco.

SCAMERITA. S. f. *Quella parte della schiena del porco [illegible]* E d'uso [illegible] [illegible] *del secolo* XVII [illegible] Capo [illegible] 57 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da Camera [illegible] [illegible] G. M.] *È anco nelle Prov.* [illegible]

SCAMICIARE. [T.] V. *rifl.* *Levarsi la veste che [illegible] alla camicia da petto e [illegible] colla camicia [illegible]* [illegible] *Fare dall'autore* [illegible]

SCAMICIATO. [T.] *Agg. Aggiunto per lo più a* [illegible] *Senza camicia da petto e colle braccia sopra la camicia, e mal coperto da essa* [illegible] *Nicolas* [illegible] [illegible] *Può l'uomo essere in maniche di camicia prima di vestirsi, e di svestirsi [illegible] se non si mette in questo stato per rimanere qualche po' di tempo non si dirà Scamiciato* [illegible] *questa voce denota qualche cosa di più inconveniente.*

Fr. Sacch. Nov. 229 [illegible] E giunto a Carrara [illegible] scamiciato, [illegible] [illegible] Fr. Giord. 219 M. Vedete altresì [illegible] staranno [illegible] scamiciati [illegible] [illegible] Descamisados [illegible] che [illegible] *Sans-culottes* [illegible] [illegible] Scamiciati.

†**SCAMOJARE.** [illegible] *ass.* *Fuggire via con prestezza* [illegible] *andarsi* [illegible] *Dio* [illegible] Palaff. 1. [illegible] [illegible]

SCAMONEA. S. f. *Gr.* Σκαμμωνία. *In Pian.* Bot. [illegible] scammonea. *Linn.* *Pianta medicinale, ori[illegible]ena della Siria.* [illegible] [Cont.] Mat. Diosc. [illegible] La scamonea produce da una radice assai rami, lunghi tre gomiti, grassi, e alquanto [illegible] ha le frondi pelose, simili a quelle dell'ellera, ma più tenere e triangolari [illegible] sono bianchi, tondi, [illegible] di grave odore [illegible] la radice lunga, grossa [illegible] piacevole odore [illegible] [illegible] 12 [illegible] Noi vediamo che la pianta [illegible] ovvero alla scammonea [illegible] le sue proprietà.

2 [illegible] *Dicesi anche a gomma-resina che si estrae da diverse specie di Convolvulus, e che serve a purgare. [illegible] di più [illegible] del colore, trasparenza, efficacia, ecc.* Recett. Fior. 3 [illegible] [illegible] La scammonea [illegible] dal capo della radice [illegible] da [illegible] Greci [illegible] [illegible] Cocchi. [illegible] Le scammonee [illegible] altri [illegible] che danno i medici per sanar gl'infermi.

3 *Dicesi fig., nel uso, per Persona malsana, brutta ed uggiosa.* [illegible] *Forse dal* [illegible] [illegible]

SCAMONEATO. *Agg. Aggiunto a que' medicamenti dove entra la scamonea.* [illegible] *dal sugo di scamonea.* Tes. Pov. P. S. cap. 13 [illegible] [illegible] dalla [illegible] delle [illegible] scammoneate.

SCAMONIO. S. m. Bot. *Pianta da cui si ha il sugo detto Scamonea.* [illegible] *Ricett. Fior.* [illegible] La scamonea è il sugo che [illegible] capo della radice d'una pianta chiamata da' Greci Scamonio.

2 *E per il Sugo medesimo* [Cont.] *Porta*, Mag. nat. 18 [illegible] [illegible] pezzo d'un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Red. [illegible] 255 [illegible] [illegible] che se [illegible] [illegible]

SCAMOSCIARE. V. a. *Dar la concia al camoscio* [illegible]

SCAMOSCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCAMOSCIARE. [illegible] Sol. Gaz. [illegible] [illegible] [illegible] *Bisc.* [illegible] 115 [illegible] [illegible] gran [illegible] [illegible] [illegible]

SCAMOSCIATORE. *Verb. m. di* SCAMOSCIARE. *Chi o Che scamoscia.* [illegible] *degli* [illegible] [illegible]

SCAMOSCIO. S. m. V. CAMOSCIO e *d seg.*

SCAMOSCIO. [illegible] *Agg.* [illegible] *di camoscio* [illegible] [illegible]

SCAMOZZARE. [illegible] [illegible] *la parte* [illegible] *che* [illegible] Scamozzare [illegible] Mozzare [illegible] *di poca resistenza* [illegible] [illegible] [illegible] Scamozzate piante. [illegible] *non rimanga che* [illegible]

2 [illegible] *parte di checchessia.* [illegible] [illegible] Ordinario [illegible] debba scamozzare [illegible]

†**SCAMOZZOLO.** V. SCAMOZZOLE.

†**SCAMPA.** S. f. *Scampo.* [illegible] 23 [illegible] Pensa [illegible] potessi vedere [illegible] [illegible] da Ferrara [illegible] una scampa [illegible] [illegible] [illegible] cavalier [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SCAMPAFORCA. S. m. comp. [illegible] [T.] *Scappato dalla forca.* [illegible] Buon. Fier. [illegible] 3 6 [illegible] [illegible] [illegible] portar le forche sulle spalle per [illegible] essere appeso.

SCAMPAGNARE. [T.] V. n. *Andare in campagna a passare uno o più giorni per diporto.* [illegible] Fare una scampagnata e giorno per [illegible] più d'un di [illegible]

SCAMPAGNATA. S. f. *Spasso che ci si piglia un giorno andando in campagna.* Fanf.

Fare una scampagnata *Andare un giorno in campagna per* [illegible] *bel tempo.* Fanf. [illegible] A Roma la chiamano [illegible] [illegible] passar la giornata nelle vigne pros[illegible]

SCAMPAMENTO. S. m. *Lo scampare.* Pr. com. [illegible] Nov. ant. 39 3 [illegible] Le donne risposero [illegible] che [illegible] [illegible] scampamento. Cr. 5 1. 12 [illegible] [illegible] scampamento [illegible] [illegible] [illegible] Navarrese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 28 [illegible] scampamento [Camp.] Mez. [illegible] Ma [illegible] che il padre fosse [illegible] per lo scampamento de' figliuoli [illegible]

2 [illegible] *Per Risalto* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SCAMPANARE. V. n. *ass.* *Fare un gran sonar di campane* [illegible] Forse [illegible] [illegible] di scampanare [illegible] Rom. 5 [illegible] Scampanare [illegible] [illegible]

2 [illegible] *Nel [illegible] il [illegible] strumento che [illegible]* [illegible] 111 12 [illegible] scampanato [illegible] [illegible] [illegible] si di scampanargli tanto [illegible]

SCAMPANATA. S. f. *L'Atto dello scampanare.* [illegible] *chiasso che si fa con* [illegible] *campanacci* [illegible] la scampanata a quel vecchio [illegible] che s'è ammogliato con una giovane. [illegible]

3 *Trasl.* [illegible] *Non com.* Tecc. Lett. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mettere fuori [illegible] della [illegible] per trarne [illegible] [illegible] [illegible] quella scampanata contra i nuoceri [illegible]

SCAMPANELLARE. V. n. *ass.* *Sonare il campanello, o [illegible]* Fanf. [illegible] Fag. 2 [illegible] [illegible] scampanellare, [illegible] a guisa di campanello [illegible]

SCAMPANELLATA. S. f. *Continuato suono di campanello.* Fanf. [illegible] Fare una scampanellata [illegible] [illegible]

SCAMPANELLIO. S. m. *Frequent. di* SCAMPANELLARE. Fan. [T.] *O scampanel[illegible] da* [illegible] [illegible]

SCAMPANIO. S. m. *Scampanata. Lo scampanare [illegible]* [illegible] [illegible] Odi [illegible]

†**SCAMPANTE.** *Part. pres. di* SCAMPARE. *Che scampa.* [illegible] 424 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SCAMPARE. V. a. *Lat.* [illegible] *Salvare e Liberar dal pericolo.* G. V. 8. [illegible] 7 [illegible] [illegible] [illegible] Dav. Camp. 2 35 Avea messer [illegible] in casa sua, che era [illegible] [illegible] quando fosse [illegible] Sen. Ben. Varch. 6 9 [illegible] [illegible]

Per estens. Petr. Canz. 8 6 *part.* 1 [illegible] Ri[illegible] che [illegible] per scamparne [illegible]

[illegible] Pet. Son. 92 *part.* 1 [illegible] Solo e pensoso i più deserti [illegible] [illegible] porta per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] F. Cons. 2 7 [illegible] [illegible] [illegible] Pass. 3 [illegible] [illegible] la vita e le cose [illegible] fortuna e un pericol [illegible]

[illegible] Cellin. Vit. [illegible] [illegible] la scampato, e spero che [illegible] questa mia [illegible] sebbene travagliata, [illegible]

[illegible] *Modo* [illegible] Il ciel ne scampi [illegible] [illegible] [illegible]

2 *Per Rimediare. Ripararare.* G. V. [illegible] 3 [illegible] La madre per [illegible] vergogna alla figliuola, trovò una bella damigella povera [illegible] [illegible] cap. 2 [illegible] [illegible] Santi [illegible] [illegible] di vendere [illegible] [illegible] parte del tempo, per potere scampare [illegible]

3 *Fuggire. Salvarsi, [illegible]* [illegible] For. 114 [illegible] Se non fosse [illegible] per [illegible] per scam[illegible] o [illegible] morte [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] G. [illegible] 2 6 [illegible] le sommità delle delle [illegible] avranno scampata la [illegible] rosar[illegible] delle bestie, [illegible] si deono scampare con tutte le [illegible]

4. Scamparla, vale Liberarsi dalla morte. Red. [illegible] 2. [illegible] pero, ne rimasero morti tre, e da tre [illegible] due ultimi [illegible]

5. [illegible] Liberarsi da pericoli, Salvarsi. Bocc. Nov. 4. g. 5. (C) La paura del [illegible] dello scampare [illegible] gli fece dire, se essere [illegible] (Qui a mod. di Sost.) E nov. 7. g. 5. [illegible] E nov. 6. g. 7. Dove, [illegible] gentiluomini, scampare [illegible] Petr. Canz. 2. 5. part. 1. [illegible] temendo scampare. E Son. 7. part. 1. Non veggio ove scampar mi possa [illegible] E Son. 3. part. 1. Tal ch'a gran pena [illegible] scampare fara.

Prov. Chi scampa d'un punto, scampa di mille, [illegible] per [illegible] scampa. M. V. [illegible] 5. 50.

6. [illegible] Nel senso di Scampare. M. V. 7. 12. [illegible] La [illegible] vittoria [illegible] esercito [illegible] scampi [illegible] de' vostri [illegible], e scappi ed [illegible]

7. [illegible] In questo caso della cosa da cui si scampa. [illegible] Buon. 3. 178. [illegible] la morte. Camp. S. [illegible] Per questo [illegible] la quale [illegible] Segner. Quar. 12. 2. [illegible] Cam. [illegible] Sel. [illegible] Per [illegible] fabbr[illegible] scampo [illegible] impressa.

8. [illegible] Salvare. Guicc. [illegible] 321. La [illegible] perchè [illegible] di [illegible] parola e [illegible] scamparono.

T. [illegible] Scampare da [illegible], quasi sottrarsi dal campo [illegible] pericolo. [illegible] campo per fuggire. Fr. [illegible] Accampare. Fr. [illegible] Signore, [illegible] ne fa le [illegible] per queste [illegible] senso [illegible] forse perchè [illegible] Scampare s'accosta sovente all'idea di Scappare.

[illegible] salvo. Da [illegible] altro pericolo.

7. [illegible] da una [illegible] grave. Prov. Tosc. 252. Il povero [illegible] Se muor la vacca, gli avanza il fieno; Se la vacca scampa, il fieno gli manca. F. 150. Dalle grida ne scampa [illegible] di biasimo e di querele e di vanti, [illegible] il [illegible]

12. Att. [Pol.] G. Vill. 6. 83. Farinata [illegible] scampò Firenze [illegible] distruggimento [illegible] rovina.

V. Mod. prov. [T.] Dio ce ne scampi [illegible]

[T.] [illegible] per l'abuso che si fa del nome di Dio. Da [illegible] calzoni [illegible] Prov. Tosc. 219. Maremma, Dio ne scampi i cani [illegible] anche Dio [illegible] scampo e [illegible]

V. Att. [illegible] del male da cui l'uomo scampa. [T.] Prov. Tosc. 95. Chi ne scampa uno, ne scampa cento. (Oltre il senso del prov. cit. al § 5, può [illegible] che L'esperienza fatta una volta guida per molte.) [illegible] scampata. Se la scampò.

VI. [T.] Nel senso di scampare, o si scampi o no, [illegible] ma i due verbi [illegible] abbiano signif. distinto. Prov. Tosc. 321. [illegible] scampa [illegible] Chi [illegible] scappa. Chi ha addosso la forza che [illegible]

SCAMPATO. Part. pass. e Agg. Da SCAMPARE. (C)

2. Per Liberato, Salvato. G. V. 8. 13. 3. (C) [illegible]struccio scampato [illegible] fu fatto signore di Lucca.

3. Per Evitato, Scansato. Buon. Fier. 4. 4. 79. (C) Venga [illegible] al tempio A ringraziarla del [illegible] scampo.

SCAMPATORE. Verb. m. di SCAMPARE. Chi o Che scampa. [illegible] Tac. Dav. Post. 450. (C) Lo [illegible] non può vedere lo scampatore [illegible] di natura.

SCAMPO. S. m. [illegible] Salvezza da pericolo [illegible] che mancava. Dant. Inf. 22. [illegible] F. [illegible] nostra. [illegible] partite per loro scampo. Petr. Son. 71. part. 1. [illegible] uno scampo [illegible] Bocc. Nov. 4. g. 5. A te sta il trovar modo allo scampo della tua vita. [illegible] Dav. Camp. 2. 3. [illegible] scampo [illegible] Sen. Ben. Varch. 5. 15. [illegible] il sangue si [illegible] quali [illegible] sangue [illegible] Red. Vip. 1. 64. M. Non sapendo [illegible] altro scampo o sotterfugio, ricorrevano alle cavillazioni, ai sofismi ed in ultimo [illegible]

Coll'A. [Pol.] Tass. Ger. lib. 2. 72. Dove ritrovar [illegible] scampo [illegible]?

SCAMPOLETTO. S. m. Dim. di SCAMPOLO. Scampolino. [illegible]

2. T. [illegible] Pochetto. Gal. G. (C) Quello scampoletto [illegible] che era in mezzo tra la luce e le [illegible] parevano a lui che avesse tra [illegible]

SCAMPOLINO. S. m. Dim. di SCAMPOLO. Scampoletto. [illegible] portano uno scampolino [illegible]

2. Fig. [illegible] 417. [illegible] sono taluni che per [illegible] per una volta [illegible] e sicuri, d'uno scampolino [illegible]

SCAMPOLO. S. m. Pezzo di panno di une o tre braccia [illegible] Buonarr. [illegible] 13. [illegible] panno così in pezzi [illegible] che non fussero [illegible] per pass[illegible] col marchio [illegible] F. XXVII. 31. 29. [illegible] scampoli [illegible] di drappi [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 11. (C) [illegible] Paragoni, [illegible] esperienza. [illegible] 11. [illegible] E 12. 3. [illegible] scampoli [illegible]

2. Per Pezzo di checchessia. Soder. Colt. Orl. 127. [illegible] Con [illegible] Magal. Lett. Red. [illegible] della spe[illegible] questo scampolo di carta.

3. [illegible] Ritaglio. [illegible] Magal. (C) Con quello [illegible] vita [illegible] M. Pec. [illegible] 41. [illegible] scampolo [illegible] Fir. [illegible] 25. Secondo [illegible] scampoli [illegible] Lett. 1. 16. [illegible] quello scampolo [illegible] Red. Lett. fam. 2. 108. [illegible] degli stracci [illegible] Segn. 1. Lett. 6. 3. 107. Nell'Opera del Duomo era uno scampolo di libreria.

4. [G. M.] Di pers. molto piccola e gracile. Uno scampolo d'uomo. [illegible] che scampolo [illegible] presenta [illegible] persona, si [illegible] per [illegible]

SCAMPOLUCCIO. [T.] S. m. [illegible] di SCAMPOLO. [illegible] suo pregio [illegible] Scampoletto può essere di giusta misura [illegible] per quel che vuol [illegible]

SCAMUFFARE. [illegible] a. Lo stesso che Camuffare. [illegible]

† **SCAMUFFATO.** Part. pass. e Agg. Da SCAMUFFARE. [illegible] Fort. [illegible] (Man.) Me lo fa [illegible] in Trastevere scamuffato [illegible]

† **SCAMUZZOLO** e † **SCAMOZZOLO.** S. m. Minima parte di [illegible] Nelle campagne tosc. [illegible] Pataff. 1. [illegible] lo non [illegible] parti, [illegible] Soder. [illegible] 100. [illegible] arbori [illegible] che han [illegible] scamozzoli [illegible] prima che [illegible]

2. Fig. [illegible] 116. [illegible] Vorrei della sua grazia [illegible] scamuzzolo.

† **SCANA.** S. f. Zanna o Sanna. Lo dicevano da Scannare, come scempiasi Cana [illegible] Potrebbe [illegible] Sen. [illegible] pelle. [illegible] scane. Mi pareva [illegible] Buon. [illegible] Scane sono [illegible] da ogni lato, co' piedi [illegible] terra.

2. [illegible] Mettere le scane, parlandosi del [illegible] Mettere i quattro denti [illegible], due per parte, tra le mascellari e gl'incisivi. [illegible] Allora ha compiuto [illegible] cinque anni, e comincia a mettere le scane, [illegible] ha passati i cinque anni, comincia a [illegible]

SCANAGLIARE. [T.] V. n. Gridare e Fare [illegible] della canaglia.

2. [T.] [illegible] piuttosto recipr. Scanagliarsi [illegible] Trattarsi al modo che la canaglia fa [illegible] peggio di quel che fa il canagliume [illegible] Tosc. [illegible] vezzo e perpetua [illegible] scanagliarsi. E. Cinquanta facce [illegible] bottega e osteria. [illegible] alle valige. E, caricando..., S'urlano e si scanagliano tra [illegible]

[L. B.] Sarebbe meno inusit. [illegible] fuori a scanagliare, A vociare e far gli atti che fa la canaglia.

3. [T.] Siccome pur troppo [illegible] Mettersi colla canaglia e fare atti simili a quei [illegible] Non [illegible] di nuovo [illegible] di nuova nomea, [illegible] che non [illegible]

SCANALARE. V. a. Incavare legno, o pietra, o simil cosa, per ridurla a guisa di piccoli canali. (C)

2. [G. M.] Ass. e fig. Uscire di consueti canali [illegible] nel trattar affari [illegible] superiori. La [illegible] dovete portare alla segreteria [illegible] Con [illegible] del sindaco. Vi mando la lettera pel solito canale [illegible] porta.

SCANALATO. Part. pass. e Agg. Da SCANALARE. Plin. Canaliculatus, striatus. Red. [illegible] 52. (C) L'altre cinque vertebre [illegible] parte superiore [illegible] scanalate. E 150. Quella [illegible] per traverso. Targ. Tozz. G. Prodr. 16. [illegible] antico mare, che, se [illegible] acque [illegible], sussistono ancora nella superficie del globo terracqueo [illegible] Spet. nat. X. 30. [illegible] di legno [illegible] scanalata per [illegible] poco scanalata [illegible] per meglio ricevere e fermare la corda [illegible] tal cavità.

2. Per Striato [illegible] Quelle colonne che sono ornate per tutta la loro altezza di strie [illegible] di scanalature con listello. [Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 175. 7. Le colonne scanalate, che hanno a stare [illegible] scoperto [illegible] grosse, o veramente accresciute [illegible] al fine. [illegible] Era ormai [illegible] d'un tempio, in guisa di [illegible] colonne scanalate [illegible] scanalate spiralmente [illegible] Targ. [illegible]

2. [illegible] diversamente [illegible]

SCANALATURA. [T.] S. f. [illegible] parte ove il corpo è scanalato [illegible] 11. 3. Le strie, o siano canali delle colonne, hanno [illegible] essere [illegible] che appoggiando la squadra per entro la scanalatura [illegible] Red. Lett. ins. 1. 95. (C) La scanalatura è marcata di due [illegible] nera. [illegible] Tutte queste scanalature [illegible] bel [illegible] in fine, [illegible] Legno che entra nella scanalatura di due altri legni.

SCANCELLABILE. [T.] Agg. Da potersi scancellare. [illegible]

SCANCELLAMENTO. S. m. Cancellazione, [illegible]mento. Cr. [illegible] CANCELLAZIONE. [illegible] Tec.

SCANCELLARE. V. a. Cassare la scrittura [illegible] Cancellare. [illegible] canceli. Hor. [illegible] Transverso calamo signo.

2. Scancellare, dicesi anche nelle Pitture. Varch.

Stor. 5. 117. (M.) Onde [illegible] per [illegible] banto, che tutte le armi de' Medici, che ca. dodici a [illegible] o scolpite, o [illegible] [illegible], così dentro come fuori della [illegible] e lassenni e [illegible].

5. [T.] *Non tenere di conto d'una quantità.* Bart. C. *Mecc. stat.* 120. Scancellisi [illegible] il numero addoppiato della passata trovata radice.

6. *Fig.* [illegible] 2. 7. (C.) Quanti uomini grandi e fam[osi] ne' tempi loro credevano noi che [illegible] scancellati e come tolti [illegible] di memoria e [illegible] scrittori? [illegible] *Stor.* [illegible] Perciò chi non può e non vuole scancellargli [illegible] [illegible] cancellarsegli, o col [illegible] [illegible] necessario [illegible] stati [illegible] *Tasso lett.* 2. [illegible] che mi laverete questa macchia, e [illegible] cancellerete per sempre [illegible].

SCANCELLATICCIO. *Agg. Che facilmente si scancella.* [illegible] *alquanto scancellato.* [illegible] *Cen.* 2. [illegible] *pag.* 102. (M.) [illegible] con un suggello [illegible], che non [illegible] [illegible] se [illegible] fosse impresso. *Adag.* 153. Come [illegible] soprannominarono [illegible] insegnar lettere latine [illegible] per se medesimi se [illegible] certe poche scancellaticce, e salvatiche, pelle [illegible].

2. (M.) *Sust.* *Il segno dello scritto scancellato* [illegible] *della scancellatura.* Lettera [illegible] scancellaticce. Scrittura tutta scancellaticce.

SCANCELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCANCELLARE. [illegible] Se non [illegible] scancellata.

2. *Fig.* *Vol.* [illegible] Fatto. Recciard. 24. 18. [illegible] ora scancellata.

SCANCELLATURA. [T.] S. f. *Non tanto l'Azione del scancellare, quanto il Segno che rimane sulla* [illegible] *che si è scancellato.* [illegible] Scrittura piena di scancellature. *Per* [illegible] *Con ella* [illegible] *possa essere di* [illegible] *lettera* [illegible] *dato* [illegible] *segno.* [illegible]

SCANCELLAZIONE. S. f. *Scancellamento.* [illegible] Non [illegible] *Mosc.* 17. (M.) [illegible] che [illegible] [illegible] la scancellazione [illegible].

† SCANCERIA. S. f. *Scaffale ad uso di* [illegible] *che per lo più si tengono nelle* [illegible] Frane. Sacch. *Nov.* 79. C. [illegible] scancería e [illegible] per forma e per modo che però, se ne [illegible].

2. *Fig.* *Lor. Rim.* 2. 53. (M.) Per esser [illegible] scancería [illegible] poesie.

† SCANCIA. V. SCANSIA.

SCANCIO. † SCHIANCIO. † SGIANCIO. e † SFIANCIO. S. m. *Che partecipa del* [illegible] *delle parte del muro* [illegible] [illegible] Vasari [illegible] *Marg.* 18. 131. [illegible] [illegible] *Bern. Orl.* 1. 10. [illegible] [illegible] spiegare lo [illegible] delle loro [illegible] posizioni.

2. *Detto da' muratori* [illegible] *parte del muro fagliata a sghimbescio accanto agli stipiti e architravi delle porte, finestre e simili.* [illegible] *Vol.* 7. [illegible] (M.) Negli sguanci e grossezza degli [illegible] [illegible] *Ross. Saett. App. Med.* 7. Negli sguanci [illegible] era una [illegible].

3. *A* scancio, *A* schiancio, *Di* schiancio, *Per* isguancio, *Per* ischiancio, *posti avverb.*, *vagliono Di sbieco.* [illegible] *Sagg.* [illegible] *Fir. Rim.* 15. [illegible] [illegible] *Sder. Colt.* 21. Si dee [illegible] per isghiancio o sghimbescio pendente al-

l'attraverso dell' uggia. *Gozz. Tratt. Fort.* 55. (M.) Eccetto le [illegible] [illegible] dire a scancio. *Salvin. Fanc.* [illegible] 5. [illegible] a scancio [illegible] *Belim. Disc.* 1. 213. [illegible] pezzi in [illegible] per [illegible] [illegible] attaccate [illegible] con sue gemme [illegible].

[illegible] messa di scancio, andare di scancio.

SCANDAGLIARE. [T.] a. *Propriamente Gettar lo scandaglio* [illegible] *Fol. Cort.* 49. E scoprendo il terreno [illegible] con [illegible] ma [illegible] con uno scandaglio e una picca per [illegible] che era il porto, scandagliare il fondo per [illegible] del vascello. *Bart.* [illegible] (C.) Accorsi poi avanti che [illegible] e trovando barca su la [illegible] del [illegible] [illegible] scandagliasse il fondo, e trovando [illegible] grossi per [illegible] entrare [illegible] si [illegible] [illegible] e sorprese facendo [illegible] alcuni segnali.

2. *Trasl.* [illegible] *esattamente. Esaminare per la minuta.* Fare lo scandaglio. *Sagg. nat. esp.* 194. (C.) Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Gal. Sist.* 121. I quali [illegible] esattamente esaminate, e scandagliate [illegible].

3. [illegible] l'opinione, il sentimento d'alcuno, [illegible] il vero. [illegible]

SCANDAGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCANDAGLIARE. (Man.)

2. *Fig.* *Dur. Let.* 10. (Man.) [illegible] disavvantaggi [illegible] termini scandagliati [illegible] accorta [illegible].

SCANDAGLIATORE. [T.] S. m. *Verb. da* SCANDAGLIARE. [illegible] *Agg.* [illegible]

SCANDAGLIO. S. m. *Strumento consistente in un piombino appiccato ad una corda, col quale* [illegible] *per* [illegible] *in mare,* [illegible] *la profondità del* [illegible] *del fondo* [illegible] [illegible] Scandaglio, [illegible] *Port. Port. Voc.* Scandaglio [illegible] per conoscere la profondità del fondo del mare. [illegible] [illegible] *Cr. B. Nav. mod.* [illegible] la [illegible] del fondo [illegible] scandaglio [illegible] ed [illegible] E [illegible] *Bart. Grand. Cart.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] p. 19. [illegible] scandaglio [illegible] [illegible] 2. 8. 0. [illegible] *Mag.* 25. 57. [illegible] [illegible] [illegible] del mare, e una [illegible] [illegible] un pezzo di piombo, [illegible] fondo.

[illegible] *Lo profondità stesso trovata coll' strumento.* [illegible] [illegible] [illegible] d'Argentina [illegible] [illegible].

2. *Fig.* *Mons. Sal.* 10. (C.) Ma se mai giungono [illegible] trovar [illegible] le terrene cose [illegible] cribrar [illegible] [illegible]

3. *Trasl.* [illegible] *Esperimento* [illegible] *minute* [illegible] *esattamente.* Scandagliatore. *Bern. Rim.* 1. 17. [illegible] e una prova [illegible] scandaglio, [illegible] un [illegible].

4. [illegible] [illegible] scandaglio, e anche [illegible] Giordano [illegible]

† SCANDALEGGIARE. V. SCANDALIZZARE.

† SCANDALEZZAMENTO. V. SCANDALIZZAMENTO.

† SCANDALEZZANTE. V. SCANDALIZZANTE.

† SCANDALEZZARE. V. SCANDALIZZARE.

† SCANDALEZZATO. V. SCANDALIZZATO.

† SCANDALEZZATORE. V. SCANDALIZZATORE.

† SCANDALEZZO. S. m. Scandalo. *Liv.* 290. C. Se per sciagura se si ponca una mosca in sul viso,

questo era [illegible] scandalezzo e [illegible] [illegible] [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] scandalezzo [illegible] *Dav.* [illegible] 117. (Man.) [illegible] al scandalezzo. Ch' era nato tra [illegible].

† SCANDALIFICO. *Agg. Di scandalo, Generativo di scandalo.* [illegible] *Conv. Inf.* 29. 147. (M.) [illegible] [illegible]

† SCANDALIZIOSO. *Agg. Che commette o dà scandalo.* [illegible] *Esp. Salm.* 134. [illegible] questa [illegible] [illegible] scandaliziosi. [illegible]

SCANDALIZZAMENTO, e † SCANDALEZZAMENTO e † SCANDALIZZAMENTO. S. m. [illegible] *Atto dello scandalizzare* [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] *Ann.* 3. 73. (Gh.) Questi [illegible] scandalezzamento di [illegible] [illegible] *Bib. Pros.* [illegible] *S. Paol.* [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] acciò che colga cagione di scandalezzamento.

SCANDALIZZANTE. † SCANDALEZZANTE e † SCANDOLEZZANTE. *Part. pres. di* SCANDALIZZARE. *Che scandalizza.* [illegible] 58. *Pros.* 1. 20. 15. (C.) [illegible] scandalezzante.

SCANDALIZZARE. † SCANDALEZZARE. † SCANDALEGGIARE e † SCANDOLEZZARE. V. a. [illegible] *Dar scandalo.* [illegible] *Nov.* [illegible] 2. 9. 8. [illegible] [illegible] scandalezza. [illegible] [illegible] *Pass.* 30. *Maestr.* [illegible] per [illegible] *Cast. Op.* [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 21. (M.) [illegible] scandalizzato. *Bern.* [illegible] 20. [illegible] [illegible] *Test.* 81. [illegible] [illegible] [illegible] scandalezza il [illegible].

2. N. pass. *Pigliare scandalo.* G. V. 12. 114. 2. [illegible] *Pass.* 35. [illegible] [illegible] *S. Caterina* [illegible] [illegible] [illegible] scandalezzarsi [illegible] *Maestruzz.* 2. 9. 8. [illegible] [illegible] sempre [illegible] scandalezza [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 77. [illegible] *S. Bern.* 110. [illegible] [illegible] [illegible] *Serm.* 23. [illegible] [illegible] scandalizzare.

3. [illegible] *Fior. S. Franc.* 8. (C.) [illegible] [illegible] andare [illegible] [illegible] [illegible] *E.* 11. 23. [illegible] scandalezza.

SCANDALIZZATISSIMO, e † SCANDOLEZZATISSIMO. *Agg. Superl. di* SCANDALIZZATO. [illegible] *Malp.* 32. [illegible] *Stor. Mess.* 124. (M.) [illegible] [illegible] scandalezzatissimo.

SCANDALIZZATO, † SCANDALEZZATO e † SCANDOLEZZATO. *Part. pass. di* SCANDALIZZARE. *Vit. S. M. Madd.* 23. (C.) [illegible] [illegible] *Bern. Lett.* 2. 202. [illegible] scandalezzata [illegible].

2. *Per Incorrotto.* *Fior. S. Franc.* 16. (C.) [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]

più scandalezzato [illegible] sono eglino [illegible] tutti [illegible] bene [illegible]

[T.] Scandalizzate [illegible] la forma più com[illegible] tutta [illegible] anche in [illegible], ad altre [illegible] a Scandalezzare che [illegible] e a Scandalizzare [illegible] Scandalizzare [illegible]

I. Ha sempre non senso [T.] [illegible] scandalizzar[illegible] [illegible] o l'imperfetto [illegible] che per Scandalizzare [illegible] (Pal. Passav. [illegible] scandalezza [illegible] le persone [T.] [illegible] disprezzare le chiese [illegible] scandalizzati.

II. [T.] [illegible] e [illegible] Scandalezza [illegible] Per [illegible] questo [illegible] scandalizzati [illegible] l'impressione [illegible] Scandalizzarsi [illegible] e del bene [illegible]

IV. [illegible] Pietro [illegible] scandalizzato [illegible] di non si scandalizzar[illegible]

Part. [T.] [illegible] cui [illegible] Vang. Vi scandalizzerete [illegible] non si scandalizza [illegible]

T. [illegible] Scandalizzarsi d'una cosa [illegible] Scandalizzarsi [illegible] e cercare lo scandalo, laddove forse non è, [illegible]

V. [illegible] [T.] [illegible] Vang. Se [illegible] via da te, [illegible] del piede.

VI. [T.] Scandalizzarsi non [illegible] per propria [illegible] per [illegible] Non [illegible] scandalizzato [illegible] della [illegible] mia Passione, non [illegible]

VII. [T.] [illegible] non scandaloso, ma che [illegible] scandalizza [illegible] scandalizzarono [illegible]

T. [illegible] non maligno in se, ma [illegible] che porge [illegible] A sentire [illegible] grande che era presente, [illegible] disse al giovane [illegible] avete scandalizzato. Il [illegible] rispose Le gustare [illegible]

SCANDALIZZATORE, † **SCANDALEZZATORE** e † **SCANDOLEZZATORE**. Verb. m. di SCANDALIZZARE ecc. Chi o che scandalizza. (Mt. [illegible] Inf. 28. 180. [illegible] il [illegible] per la terza [illegible], la quale men [illegible] scandalezzatore. E poco sotto [illegible] il fallo di questo scandalezzatore [illegible] (Bib. [illegible] Gori. Scandalizzatori [illegible] d'essere scandalizzati, [illegible] scandali.

SCANDALO e † **SCANDOLO**. S. m. Qualunque cosa che [illegible] di dare altrui [illegible] di colpa o [illegible] Fert. [illegible] Sen. [illegible] Scandalo [illegible] Menzini. 2. 5. 8. [illegible] che è scandalo? [illegible] quello che i Greci chiamano scandalo, noi possiamo dire che in nostra lingua sia l'offensione, ovvero percotimento [illegible] cosa per [illegible] [illegible] quella scandalo [illegible] alcuna cosa [illegible] alcuna volta, per [illegible] al [illegible] o [illegible] S. Ant. Confess. Scandalo è un parlare o operare men che retto, cioè il quale [illegible] di [illegible] cagione [illegible] al peccato. (Cavalc. Specch. C. 12. [illegible] Cristo [illegible] scandalo, al [illegible] Mel. [illegible] 35. [illegible] [G. M. Segner. Quares. 18. 5. [illegible] di male pratiche, di [illegible] F. 14. 2. Egli [illegible] è guida [illegible] per essi per [illegible] e l'una [illegible] tanti [illegible] scandali a molti a [illegible] Apost. [illegible] Judaeis scandalum [illegible]

2. Per qual[illegible] Non com. Mor. [illegible] 2. [illegible] 8. [illegible] scandalo si piglia largamente per ogni impedimento [illegible] F. [illegible] 125 [illegible] senza [illegible] e [illegible] rompe [illegible] e non [illegible] alcuni [illegible] per somiglianza, degli [illegible] Ma [illegible] terrag[illegible], pieno di [illegible] si spezza [illegible] molti scandali.

3. [illegible] In essa vedrai [illegible] d'una buona [illegible] buona [illegible] 10. [illegible] 125 [illegible] della nostra religione.

Per [illegible] Fam. [illegible] 28. [illegible] Seminator di scandalo [illegible] Comp. 2. 24. [illegible] Signore [illegible] 7. 10. [illegible] Buz. [illegible] 8. [illegible] scandalo [illegible] questo [illegible] scandalo [illegible] Pass. [illegible] 8. [illegible] quelle [illegible] e per [illegible] Machia. [illegible] 1. [illegible] Milano [illegible] (Buz. T. [illegible] 1. 8. [illegible] che sono seguiti.

4. Altri modi.

Comp. [illegible] **Fare scandalo ad alcuno**, *per Essergli cagione di scandalo*. S. Gir. Pis. [illegible] Prov. [illegible] a buona [illegible] scandalo, nè [illegible]

5. Gust. **Pigliare scandalo**. *Scandalizzarsi*. (Om. [illegible] potea pigliare scandalo, ma piuttosto [illegible]

6. [illegible] **Porre scandalo contro ad alcuno** *per Diffamarlo*, [illegible] E cercando cagione [illegible] peccati, [illegible] contro a loro [illegible] e contro al figliuolo della loro madre [illegible] scandalo.

[T.] Scandalo, Σκάνδαλον da Σκάζω, Zoppicare, [illegible] per [illegible] posto [illegible] per far [illegible] metafo[illegible] per [illegible] le occasioni del peccato [illegible] Ma perchè [illegible] la lingua e le [illegible] Bene [illegible] parlando di quegli sdegni che [illegible] e son [illegible] cosse che [illegible] Se ne scandalezza la [illegible] [T.] [illegible] scandalo [illegible] Fend. La pietra al [illegible] è scandalo, [illegible] (Cavalc. [illegible] Con [illegible] navigare. F. [illegible] mod. [illegible] Lettere [illegible] e gli [illegible] lo traducono in [illegible] che [illegible] si scandalizza, [illegible] corrente, [illegible] l'espressione non giunga all'orecchio come dovrebbe se più suon [illegible] a un tratto.

[T.] [illegible] a quella di Scandalo e [illegible] di Edificazione, onde Tertul. [illegible] dello scandalo [illegible] stesso Scandalo, se non erro, è di cosa non buona [illegible]

Altra imma[illegible] bibl. [T.] S. Girol. Agli sacerdoti [illegible] scandalo. Non [illegible] Masso nè Sasso di scandalo, ma Pietra assai grande da [illegible] Pietra [illegible] G. M. [illegible] pietra e morte di costoro [illegible] scandalo.

[illegible] [T.] Decam. [illegible] 1408. [illegible] Com. D. 1. 24. [illegible]

[T.] [illegible] scandalo [illegible] di scandalo [illegible] persuaso con parole e con [illegible] apostolo [illegible] Scandalo [illegible] esempio. In questo senso [illegible] scandalo. Vang. [illegible] che non vengano scandali, ma guai al [illegible] per cui lo scandalo viene. — [illegible] a mal fare [illegible] il bene e sempre, [illegible] tra uomini non scandalosi, ma chi [illegible] a cadere alcuni [illegible] libertà propria e mezzo [illegible] grave la pena se non si pente.

III. [T.] [illegible] al bene [illegible] volontario [illegible] da sospingere a male. [illegible] che [illegible] con qualche azione [illegible] Scandalo passivo. [illegible] disposizione prende da [illegible] Palliav. [illegible] 3. 25. [illegible] è quello che i Teolog. chiamano pe[illegible]

IV. [T.] S'è detto a Scandalizzarsi che [illegible] essere tutta o in gran parte [illegible] Pregiudizio [illegible] scandalo [illegible] Pag[illegible] Vang. [illegible] scandalo [illegible]

V. [T.] [illegible] Privato [illegible] quando grave [illegible] 1. 35. [illegible] le [illegible] Seminare [illegible] per esteso, [illegible] Sebbene l'altra di scandalo [illegible] Tac. Dav. [illegible] 70. Egli [illegible] comandare [illegible] di scandalo.

V. [T.] [illegible] Scandalo e la cagione e l'occasione e la materia e la [illegible] intenzione [illegible] e l'effetto di [illegible] nell'intera società.

T. Scandalo più o men grave, più o meno pericoloso [illegible]

[T.] [illegible] scandalo accade, avviene, segue. [illegible] più grave [illegible] più casuale [illegible] Avvenire [illegible] il Venire è più [illegible]

[T.] [illegible] scandalo. — Che scandalo? [illegible] — C'è stato degli scandali. — Che scandalo! — Quanti mai scandali!

La pers. stessa. [T.] Vang. Tu sei a me scandalo. — Come di pers. diceasi Gli è un [illegible], così [illegible] è stato lo scandalo.

Anco di cosa. [T.] Quello scandalo di libro. Quella [illegible] fu uno scandalo. [illegible] Scandaloso.

[illegible] [T.] Meglio che Porre. Mettere. Opporre. [illegible] Muovere [illegible]

[T.] [illegible] in mezzo a cotesti, fra cotesti scandali, meglio che Con.

[T.] [illegible] Torli via. Sbrattarsi d'innanzi. — Abbattersi. [illegible] posta come la mula di Messer [illegible] che dall'inferno faceva [illegible] per dar[illegible] dentro.

SCANDALOSAMENTE e † **SCANDOLOSAMENTE**. [illegible] da SCANDALOSO ecc. Con iscandalo. [illegible] 3. 163. [illegible] essendo [illegible] al Pontefice, che scandalosamente [illegible] contro i costumi del Clero e della corte Romana [illegible] separato con le censure dal [illegible] Pred. [illegible] scandalosamente tripudiano, e d'esser [illegible] gloriano.

SCANDALOSETTO. [T.] [illegible] di SCANDALOSO [illegible] che [illegible] [T.] [illegible] vostro [illegible] divertire scandalosetta.

SCANDALOSISSIMAMENTE. [T.] Sup. di SCANDALO-

[illegible] [illegible] Pompe pr[illegible] scandalosissimamente [illegible]

SCANDALOSISSIMO e † SCANDOLOSISSIMO. Agg. Superl. di SCANDALOSO. [illegible] Bus. [illegible] 1, 17. [illegible] che regnano assai [illegible] de[illegible] e scandalosissimo. [illegible] Fra Giord. [illegible] sua [illegible] per [illegible] questa [illegible] [illegible] Lettere [illegible] per [illegible] sono [illegible] scandalosissima [illegible] e [illegible] altre [illegible] Nard. [illegible] Scandalosissimo [illegible] presa [illegible] di Maggio del 1378. [illegible] 1, 3. Che [illegible] con [illegible] [illegible] scandalosissimi, di ogni male e [illegible]

SCANDOLOSO e † SCANDOLOSO. Agg. Che è cagione di scandalo. [illegible] Pucc. [illegible] Scandaloso, altri, [illegible] Op. [illegible] 180. Mazz. Possa [illegible] com[illegible] sia vera [illegible] una donna scandalosa. [illegible] 98. [illegible] Segner [illegible] 18. [illegible] [illegible] [illegible] scandaloso [illegible] [illegible] scandaloso. [illegible] 1, 13. Vo[illegible] sorella e scandalosa. E 1, 21. [illegible] scandalosa.

2. In pers. che [illegible] da [illegible] Tac. Dav. Ann. 1, 86. Ch' Scandaloso in pubblico e disonesto per [illegible]

SCANDELLA. S. f. [T. Agr.] Orzuolo che matura in [illegible] Cavall[illegible] [illegible], minore che il grano [illegible] S[illegible] [illegible] [illegible] d [illegible] Se [illegible], [illegible] [illegible] e [illegible] Sem[illegible] F. [illegible] 8. [illegible] Marzo [illegible] loro Ga[illegible] cioè la scandella, ne luoghi reddi la quale [illegible]

SCANDELLA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] in forma di [illegible] [illegible] [illegible] 17. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] grande [illegible] [illegible] [illegible] stampa [illegible] [illegible] [illegible] Scandel[illegible] [illegible] masc. [illegible]

SCANDELLACCIA. S. f. [illegible] Pegg. di SCANDELLA. [illegible] Era nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scandellaccia.

SCANDENTE. [illegible] [illegible] e [illegible] per [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] che sale alle [illegible] [illegible] [illegible] come la [illegible] [illegible] [illegible] anche Rampicante. [illegible] Prop. [illegible] de [illegible]

† SCANDERE. [illegible] a. e N. ass. Salire. Aff. al lat. [illegible] Scandere. [illegible] [illegible] 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contento. [illegible] lo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Salvin. [illegible] 83. [illegible] al mare scandemmo ed alla nave, [illegible] la [illegible]

2. Per [illegible] [illegible] Misurare. [illegible] Quasi [illegible] per i gradi del [illegible] metro. [illegible] [illegible] da [illegible] Scandere [illegible] [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] saper [illegible] in Italia, dall' età [illegible] circa 37 [illegible] [illegible] Scandere [illegible] Scandere la misura del verso, [illegible] [illegible] scandidis [illegible]

3. [illegible] Ass. [illegible] a scendere. [illegible] Scandere [illegible] — [illegible] Scandire [illegible] [illegible] 1, 2. [illegible] [illegible] invoco [illegible] sacre, [illegible] al monte Scandere [illegible] Tass. Lez. [illegible] 187. [illegible] Una delle due se ne [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scandere [illegible] pied [illegible] Salv. Inf. Sec. 21. [illegible] quando [illegible], scandere o aguzza cir[illegible] [illegible] [illegible]

† SCANDESCENZA e SCANDESCENZIA. S. f. Escandescenza. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 6. 182. [illegible] le scandescenze [illegible] Lez. 1. [illegible] [illegible] [illegible] che si trovava [illegible] [illegible] [illegible] a sua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], disse [illegible]

† SCANDESCENZIA. V. SCANDESCENZA.

SCANDIGLIO. S. m. [illegible] Misura di forma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a questa parte e serve a misurare i sassi spezzati per rifiorire le strade. Gli [illegible] [illegible] [illegible] i sassi [illegible] [illegible] [illegible] scandigli [illegible] Quale [illegible] [illegible]

[illegible] Misura di sassi. Quanti ce n' entra in questa misura.

SCANDIRE. [illegible] a. e N. ass. Lo stesso che Scandere, ma più del § 2. Pros. [illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parole che [illegible] scandire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Verga[illegible] 225. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'[illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] quel che erano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] conoscimento.

† SCANDOLEZZAMENTO. V. SCANDALEZZAMENTO.

† SCANDOLEZZANTE. V. SCANDALEZZANTE.

† SCANDOLEZZARE. V. SCANDALEZZARE.

† SCANDOLEZZATISSIMO. V. SCANDALEZZATISSIMO.

† SCANDOLEZZATO. V. SCANDALEZZATO.

† SCANDOLEZZATORE. V. SCANDALEZZATORE.

† SCANDOLO. V. SCANDALO.

† SCANDOLOSAMENTE. V. SCANDALOSAMENTE.

† SCANDOLOSISSIMO. V. SCANDALOSISSIMO.

† SCANDOLOSO. V. SCANDALOSO.

† SCANDOLA. S. f. Scandola. [illegible] [illegible] [illegible] Pal. 4. 4. [illegible] 2. [illegible] Germania [illegible] scandole, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Matt. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le scandole [illegible] [illegible] [illegible] la ragia, [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] Arch. [illegible] 8. [illegible] [illegible] [illegible] capanelli, per piane o morti [illegible]

† SCANDOLARO. S. m. Mar. Scandolaro. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 25. Lo [illegible] è un [illegible] [illegible] [illegible] dove si [illegible] una parte delle armi e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gamo [illegible] Mata. Cr. B. Nau. [illegible] 1. 2. [illegible] di panni [illegible]

† SCANFARDA. S. f. Nome ingiurioso dato a una donna, quasi dica Sfacciata [illegible] [illegible] Fanf.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lor. Med. [illegible] 1. 5. [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] scanfarda [illegible] [illegible] 4. 6. [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di se [illegible] [illegible] in gruppo [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] 4. 307. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scanfarda [illegible] della [illegible]

SCANGE. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fanf. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† SCANGEO. S. m. Testa avventata. Scuoro. [illegible] [illegible] [illegible] popolare. Fanf. [illegible] Forse da Cangiamento in male, come [illegible] [illegible] Catastrofe e sim.

† SCANGIO. S. m. Camp. [illegible] Scambio. [illegible] 1. 57. Questo [illegible] secondo [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] spalle e per la grande [illegible] [illegible] che per suo scangio [illegible] [illegible] Guid. G. 4. [illegible] 19. [illegible] poi [illegible] di questa tregua si trattò lo scangio [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] F. [illegible] 3. Per la profer[illegible] [illegible] com'era questo dato per [illegible] di quello [illegible]

SCANICARE. V. [illegible] Scaricare propriamente della Spazzatura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] La [illegible] da Sc[illegible] da Ex[illegible] contr. a [illegible] Forse da [illegible] quasi contr. a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pallad. cap. 10. [illegible] Per la sua salvezza fa scanicare gli [illegible] delle camere.

2. [illegible] Pallad. [illegible] 6. [illegible] [illegible] [illegible] quando non si [illegible] di scanicare [illegible] di rompere l'[illegible]

3. [illegible] Scanicarsi. Uscire da se il grano dalle spighe per l'[illegible] o la grossezza del granello.

† SCANNATO. Agg. Bianco, Candido, Bianchissimo. [illegible] Oper. 3. 303. Fanf. Candicatus. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† SCANNABECCO. S. m. comp. [illegible] [illegible] con la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fanf.

SCANNABILE. [illegible] [illegible] comp. [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] prese il [illegible] d'[illegible]

SCANNADEO. S. m. Nome di [illegible] Fanf. Sat. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Spedi. [illegible] 48. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i poi [illegible] [illegible] scannadei grassi, che hanno [illegible] del grasso.

SCANNAFOSSO. S. m. comp. Per Opera [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Rag. [illegible] 1. 12. [illegible] [illegible] posto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] bassi [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E. 1. 61. [illegible] [illegible] [illegible] per la [illegible] [illegible] per far [illegible] [illegible] [illegible] ancora per [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fanf. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ogni [illegible], Con scannafossi [illegible] [illegible]

SCANNAMENTO. S. m. Lo scannare. (Fanf.) Non com.

† SCANNAMINESTRE. S. e Agg. comp. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Che è da [illegible] [illegible] [illegible] Fanf.

SCANNAPAGNOTTE. S. e Agg. comp. Che [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] (Fanf.) Non com. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 14. [illegible] Certi di quei sua compagni scannapagnotte di [illegible]

SCANNAPANE. S. m. e Agg. Lo stesso che Scannapagnotte. [illegible] Ben. Cel. [illegible] 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] disse [illegible] scannapane [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SCANNARE. [illegible] a. Tagliar la [illegible] della gola. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Bo[illegible] [illegible] 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. [illegible] e [illegible] [illegible] Bern. Orl. Inn. 8. 41. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segner. [illegible] 23. 3. Scannavasi a quelle false [illegible] [illegible] [illegible] pecora.

2. [illegible] [illegible] nel senso del tema. [illegible] Scrob. 439. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible]

3. Tras. [illegible] [illegible] 4. 94. [illegible] [illegible] [illegible] ammazzar [illegible] [illegible], perchè gli scannava colle gravezze. E C. 121. Che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scanna, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 4. 21. E [illegible] [illegible] [illegible] scanna, Che un diavol [illegible] ancor [illegible] parti [illegible] E st. 39. [illegible] padre, [illegible] bisogno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] paziente. E 6. 25. Perchè la fame [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Scannare con le [illegible] — Creditore spietato [illegible], sforzando a pagare chi non [illegible]

4. [illegible] [illegible] Il [illegible] e il [illegible] scanna uno, lo pone in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ricciard. 40. 38. [illegible] [illegible] [illegible] ormai [illegible], Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SCANNARE. [illegible] a. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Buon. Fier. [illegible] 2. [illegible] [illegible] Zugana, quella seta [illegible] [illegible] [illegible] posta avea al [illegible], Chi la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scann[illegible] [illegible] [illegible] sarebbe S[illegible], perchè la seta, segnatam., s'avvolge su cannelle.

SCANNATO *Part. pass. e Agg.* Da SCANNARE. Segner. Mann. Dic. 28. 1. (C) Questi [illegible] innocenti per [illegible] ebbero [illegible] a sofferire una crudelissima morte, scannati e sì [illegible] sugli occhi dei loro padri. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 15. 37. Senza l'avello rimanga scannato.

2. [T.] *Fam. enf.* Povero scannato. *Poverissimo, peggio che tribolato.* (C) *Scannato, qui da gente cru*[illegible] [illegible] *Lasca. Nov. Malm.* [illegible] e IV. Povero scannato, [illegible] che è privo e vuoto d'ogni sostanza, non [illegible] fare che dentro. [illegible] — E sost. È uno scannato. [illegible]

† **SCANNATOJO.** *S. m. Luogo dove si scannano gli animali per la beccheria.* Buon. Fier. 3. 4. 11. (C) [illegible] da tenerseli [illegible] *Malm.* 10. 40. Viene al [illegible] scannatojo, Nuovo luoco [illegible]

2. *Fig. Luogo dove si usano disonestà o soperchierie.* Salvin. Fier. Buon. 4. 4. 11. (M.) [illegible] quelle case e stanze [illegible] vantaggio [illegible] pover[illegible] e [illegible] *Magal. Lett. fam.* 1. 50. Nel[illegible] del sito [illegible] subito un ripostiglio, [illegible], un scannatojo, [illegible] torre, a [illegible] una casa, per [illegible] gente famosa, per comm[illegible] *Lasc. Cap.* 68. (Man.) Non era quest[illegible] maladetti [illegible] casinacci, o scannato[illegible]

[T.] E, Scannatojo, [illegible] *nell'uso volg.* *Luogo ove stanno donne* [illegible] *per* [illegible] *disposti a frodare e offendere.*

SCANNATORE. *Verb. m. di* SCANNARE. *Chi o Che scanna.* (Fanf.)

2. *E fig.* Buon. Fier. 4. 2. 2. (C) Al[illegible], e baldo Scorticator de' [illegible] caldo, Scannator delle carne, Sventrator delle cucine.

SCANNATRICE. *Verb. f. di* SCANNATORE. [Tor.] *Alf. Sat.* [illegible] E un sacerdote, [illegible] di sangue [illegible] mond[illegible] [illegible] Iddio [illegible] *Ciude. Tom.* [illegible] (M.) Ha di provar diletto Tra greggi il dente e l'unghia scannatrice.

2. *Fig.* [T.] Un mod. Scannatrici usure.

SCANNATURA. *S. f.* [Cont.] *L'atto e l'effetto dello scannare, e segnatam. il luogo ove l'animale fu scannato.* Ruscel. Ag. Her. 210. [illegible] che non sia in bella parte macchiato, e che sia scannato [illegible] forte e gagliardo [illegible] scannatura.

2. [Cont.] **Scannatura del fosso.** [illegible] Non si [illegible] la scannatura del fosso, la quale scannatura [illegible] per [illegible] e pezze e da comodo [illegible] d' riempiere il fosso e scalare le [illegible] e [illegible] per andare [illegible] assalto. [illegible] cap. 3. [illegible] servire a marciare per [illegible], o vero scannatura del fosso, è necessario [illegible] da [illegible] che sarà gittata dalla piazza [illegible] baluardo, e da quella che sarà portata [illegible] del [illegible] che è contiguo a detta scannatura.

SCANNAUOMINI. *S. m. comp. Detto di persona che tira a far turpe o ingiusto guadagno.* Non com. Lor. Med. [illegible] (Man.) Guarda se sa far l'arte [illegible]

SCANNELLAMENTO. *S. m. Scanalatura.* *Non com. ma può appropriarsi alle scanalature minori.* Salvin. Opp. Pesc. 2. [illegible] (M.) [illegible] in preda [illegible] sull'arena sotto un [illegible] Serrata [illegible] [illegible] pietre [illegible]

SCANNELLARE. *V. a. Da* CANNELLO, *vale Svolgere il* [illegible] *cannello.* (Fanf.)

† **SCANNELLARE.** *V. a. Da* CANNELLA. *Versare, e Schizzare* [illegible] *a guisa d'una* [illegible] *che ha messo* [illegible] *un vaso ben pieno.* (C) Cannella [illegible]

SCANNELLARE. *V. a. Term. degli Argentieri, Ottonai e sim. Fare le scannellature,* [illegible] *per ornamento, e* [illegible] *lavori argento, o altro metallo.* (M.) V. SCANNELLAMENTO. [illegible]

2. [Ar.] *Detto delle Scannellature delle colonne.* [illegible] 311. [illegible] uso [illegible] di scannellare le [illegible]

[illegible] Serlio. Arch. v. 21. e Questa è tal colonna. Le colonne per essere binate [illegible] sono [illegible] altezza di [illegible] grossezze e mezzo, ma con le scannelature si mostreranno di maggior grossezza.

† **SCANNELLARE.** *V. n. Term. Legn.* [illegible] *Potare i cannelli, tagliando le cannucce sottili, che non farebbero profitto, o sarebbero di danno all'altre.* (M.)

SCANNELLATO. *Part. pass. di* SCANNELLARE, *detto delle colonne.* (Cont.) Serlio. Arch. IV. 141. Se la colonna avrà da essere striata, cioè scannellata, le strie saranno [illegible] numero 20. F. 183. La colonna composita si può far scannellata come la [illegible] e talvolta come la corinzia. [Val.] *Cocch. Bagn.* 391. Ella [illegible] è scannellata e striata, ma le strie non sono diritte. *Mehn. Descr.* 3. (Man.) [illegible] che [illegible] da capo a piede, [illegible] si mostravano [illegible] di bianco, di giallo, di verde.

[Cont.] *Delle mensole, dei modiglioni, e sim.* Doc. Arte Sen. M. II. 148. 6 mensole [illegible] si vede, lavorati e scannellati con le [illegible] dentro.

SCANNELLATO. *S. m. Term. degli Ottonai, Argentieri e sim. Lavoro che si fa sui metalli, scannellandoli col punzone.* (M.) [Cont.] Doc. Arte San. M. I. 251. [illegible] coppa [illegible] della casa alla Mercanzia [illegible] che [illegible] argenti, e di quella [illegible], [illegible], fogliami, e scannellati che si con[illegible] coll[illegible]

SCANNELLATURA. *S. f. Lo stesso che Scanalatura.* (Fanf.) [Cont.] *Bar. Arch.* 66. Devono essere per ciascuna colonna ventiquattro scannellature. *Serlio. Arch.* IV. 151. [illegible] delle scannellature, saranno 24. e [illegible] parti [illegible] in parti [illegible] sarà il suo pieno, e così [illegible] [illegible] *Opusc.* [illegible] Il [illegible] scannellature [illegible] sono pieno [illegible] più regolare.

SCANNELLO. *S. m. Dim. di* SCANNO. *Non usit. in questo senso.* [illegible] (C) [illegible] sed[illegible] a terra [illegible] *S. Il. Nat.* [illegible] 103. (M.) [illegible] scanno [illegible] [illegible] *S. Paol.* [illegible] Sistema[illegible], [illegible] [illegible] scannello, cioè predelle, sotto tenere [illegible]

[Cont.] *B. Arch. Vitr.* II. 3. Il piedestallo [illegible] che abbia per [illegible] di scannelli [illegible], che se sarà [illegible] a [illegible] parrà accavalato.

2. *Più comunemente si prende per una certa* [illegible] *da capo più* [illegible] *per* [illegible] *dove posano ai leggere, per uso di* [illegible] *mente e per* [illegible] *entro e scri*[illegible] [illegible] 4. 9. (C) Dove [illegible] scrittojo a uso [illegible] scannello, scrittorio. [illegible] *Eccl.* 160. [illegible] che [illegible] ed uno embrice, o una credenziera ed [illegible]

3. [illegible] *Quel rialzo che serve a tener le corde a distanza nella tavola armonica.* Lira, Predi[illegible] 70. Col [illegible] si stenderà sopra gli scannelli [illegible]

4. **Scannello.** *Term. de' Carrozzieri. Nome di due pezzi di legno d'olmo,* [illegible] *l'uno al di sopra della sala e* [illegible] (M.)

5. **Scannello.** *Term. de' Macellari. Quel taglio de'* [illegible] *che è più vicino* [illegible] (M.) [illegible] d'osso [illegible] nello scannello.

SCANNO. *S. m. Aff. al lat.* [illegible] Seggio, *Luogo su cui si siede, men grande della panca.* In questo senso non più usit. oggidì. Amet. 72. (C) Le poste [illegible] [illegible] d[illegible] e di donne e ciascuna [illegible] secondo [illegible] [illegible] *Cr.* 5. 18. [illegible] [illegible] scanni, e [illegible] e durabili, e tutti altri vaselli da riporvi gli arnesi.

2. [illegible] *Fig., per Magistratura, Pubblico uffizio* [illegible] 16. 2. [illegible] Tra essi degni [illegible] scanni — [illegible] le famiglie [illegible] *per* [illegible] *Repubblica fiorentina.* [T.] Scanni o Genova, [illegible] *pe*[illegible] *e studio di negoziante, e quindi a Banca* [illegible]

3. [illegible] *E fig. per Grado di beatitudine.* D. 3. 6. [illegible] fanno [illegible] scanni in nostra vita [illegible] dolce armonia tra queste ruote. *E* 4. Mentre [illegible] [illegible] loro scanni. F. 30. Vedi [illegible] scanni si riempie [illegible] gente oma' ci si [illegible] 32. E come [illegible] glorioso scanno della Donna [illegible] [illegible]

4. (Mar.) Fin. **Scanno**, **Cavallo**. *Banco di* [illegible] *formato dalle correnti sul fondo del mare a traverso dell'imboccatura di alcuni fiumi e porti.* [illegible] *Ven.* Scagni: e s'intende che un legno [illegible] *rompere.* Varg. [illegible] [illegible] Sedere [illegible] Scanno *e suone* [illegible] Scannum, *su lo non dissodato.* [illegible] *tra le solche.* [illegible] E perciò [illegible] letto dentro [illegible] banchi, dune [illegible] cavalli di rena che vi si creano. questo accrescimento di cause sarebbe [illegible]

[Cont.] *Gugl. Na. fiumi.* 1. 55. [illegible] poi sono fatte [illegible] acque [illegible] separate da mare col mezzo degli scanni o spiagge [illegible] 4. 4. [illegible] 1. 180. 45. [illegible] scogli e scanni in tanto che non si può [illegible] a mezzo [illegible] *l'Inghilterra* [illegible] deserti sino quindici passa di flusso e riflusso [illegible]

† **SCANNONEZZARE.** *V. a. e N. ass. Abbattere col cannone.* [illegible] *col cannone.* (M.)

2. *Fig.* [illegible] *Lett.* 1. 116. (M.) [illegible] scannonezza quel [illegible]

SCANONICARE. *V. a.* [G. M.] *Levare di canonico.* *Togliere il grado di canonico.* Non si dice [illegible] [illegible] scanonicato, perchè non [illegible] *Il Magi.* [illegible] *Eccles.*, cita il lat. *barb.* [illegible] e Excanonicare.

SCANONIZZARE. *V. a. Togliere dal numero de' santi.* [illegible] *di Canonizzare.* [illegible] *Scism.* 86. (C) [illegible] per [illegible] e più [illegible] scanonizzato.

† **SCANOSCENTE.** V. SCONOSCENTE *e sue fam.* SCONOSCENZA.

SCANSAFATICHE. *Sost. com. indecl.* Ch[illegible] *fatiche.* [illegible] Un Toscano [illegible] Una testa scansafatiche [illegible] [illegible]

SCANSAMENTO. *S. m. Lo Scansare, Sfuggimento.* [illegible] *Bisc.* 3. 12. (M.) [illegible] e lo scansamento di questi.

SCANSARE. *V. a. Discostare alquanto la cosa* [illegible] [G. M.] Scansa un po' codeste [illegible]

2. *Per Sfuggire.* Fr. Jac. Tod. 4. 11. 9. Non potemo [illegible] scansar, [illegible] *Fir.* [illegible] 1. 189. [illegible] quei per [illegible] passi. 2. [illegible] *Dec.* [illegible] 4. 88. [illegible] [illegible] scansare [illegible] via. F. [illegible] 2. [illegible] mandò alla [illegible], che tenesse [illegible] Grege per scansar [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] (M.) [illegible] che nel conto delle [illegible] ci sarà [illegible] [illegible] e scansa [illegible] badano [illegible] [illegible] si [illegible] prenda un consiglio [illegible] [illegible] [illegible] sapiente [illegible] [illegible] scansa.

3. *N. pass.* [illegible] *Allontanarsi.* [illegible] Io non voglio che [illegible] si scansi per [illegible]

[T.] Non è [illegible] [illegible] proprissima, dal benemerito Lambruschini [illegible]

[illegible] per [illegible] a Rimuovere [illegible] [illegible] *per* Scansare *non si può* [illegible] *quest'altro è di maggior uso e* [illegible]

4. [T.] *Supponi dunque* [illegible] *dell'uno* [illegible] *e anco da entrambe* [illegible] *dipendente,* Scansare uno [illegible] *dicendo* — Scansate il nemico, e [illegible] l'amico, pur troppo.

[illegible] Persona [illegible] un'altra persona o [illegible] Un [illegible]

[T.] *Un* [illegible] *e non si* [illegible] *e si* [illegible] Il [illegible] se incontra [illegible] lo amava, [illegible] lo scansa.

[T.] *In* [illegible] persona, [illegible] La persona scansa la cosa [illegible]

[T.] *Non* [illegible] *la* [illegible] *e fugge* [illegible] *di gente.*

II. Col Si. [T.] Scansarsi, *quasi piegar se medesimo per scansare* [illegible] Scansarsi da cosa [illegible] *Storie del* 300 [illegible] entre, non si scansò verità [illegible] non [illegible]

[T.] *Può l'uomo scansare con leggerissimo moto* [illegible] *ritirarsi da* [illegible] in sè, può scansarsi quanto una [illegible] di spada — [illegible]

[T.] *Fr.* [illegible] Scansarsi di [illegible] *quando viene meno* [illegible] *e* [illegible] *nel senso* [illegible]

[T.] [illegible] Scansare e Scansarsi [illegible] *Scansare sempre* [illegible]

[T.] *Nel senso* [illegible] Scansare è più [illegible] *perchè* [illegible] *Non* [illegible] *perchè non può perchè* [illegible]

[T.] [illegible] Scansare il pericolo, il danno, [illegible]

[T.] [illegible] Scansare [illegible] Scansare [illegible] *addosso* [illegible]

[T.] [illegible] Scansarsi gli scandali [illegible]

[T.] Scansare [illegible] *perchè troppo* [illegible] *e che* [illegible] *perchè* [illegible] Scansare nel discorso [illegible] cercarle e [illegible]

SCANSATO. *Part. pass. e Agg.* Da Scansare. M. [illegible] Scansati [illegible]

SCANSATORE. *Verb. m.* di Scansare. *Chi o Che scansa.* [illegible] Scansator [illegible] pericolo, e [illegible]

SCANSÌA e **† SCANCÌA.** *S. f.* *Stromento per lo più di legno, ad uso di tenere scritture, o simili* [illegible] [T.] [illegible] *Scansia e può essere più* [illegible] *e più usato* [illegible] *per* [illegible] Scancio, *perchè* [illegible] [illegible] Scansie di spezierie, Vasi di profumier, [illegible]

SCANSIONE. *S. f.* *Misura de' versi.* [illegible] [illegible] *Vis.* [illegible] *di* [illegible] questi versi [illegible]

2. [illegible] *la forma* [illegible] *Prosodia* [illegible] *scansione* [illegible]

SCANSO. *S. m.* Scansamento. [illegible] Non [illegible] 24. [illegible] è [illegible] per questo sia [illegible] E [illegible] scanso [illegible]

2. [illegible] *In* [illegible] *fra un soffio ed un colpo di vento ed un altro* [illegible] *perchè* [illegible] *che* [illegible] *per* [illegible] *risparmi* [illegible]

3. *Vale anche Scusa, Sotterfugio, Scappatoia.* [illegible] *Pist.* [illegible]

4. [T.] *Il modo più com. è l'avverb.* A scanso di [illegible] *per prevenire* [illegible] A scanso [illegible] *queste parole* [illegible] *non* [illegible] *che* [illegible]

SCANTINARE. [T.] *In* [illegible] *del* [illegible]

† SCANTONÀRE. [illegible] [illegible]

SCANTONAMENTO. *S. m.* *L'Atto e l'Effetto dello scantonare.* [illegible]

2. *Il* [illegible] *del Decimare da che* [illegible] Salvin. Casaub. 57. Fanf.

SCANTONARE. *V. a.* e *N. ass.* *Levare i canti a* [illegible] Cantone e [illegible] — Benv. Cell. [illegible] [illegible] Bart. C. Arch. 48. 225. [illegible] 57. Mar. [illegible] Bart. [illegible] 12. [illegible]

2. *N. pass. Per Rompersi i canti.* Vas. Op. Vit. 2. 155. [illegible] a tutte [illegible] scantonassero [illegible]

3. *Neut.* [illegible] [T.] Amm. rat. Stor. [illegible] Scantonare è propriamente [illegible] per altra [illegible] *Bern.* [illegible] Bart. Lett. 2. 147. Scantonando [illegible]

4. [illegible] Scansare. *Tr. Dav.* Ann. 11. 198. C. [illegible]

5. [illegible] *e alla sfuggita.* Bocc. Nov. 7. g. 8. [illegible] Stor. Eur. 4. 12. [illegible] Lasciare che ciò si faccia da [illegible], e da parte, da [illegible] Fanf. [illegible]

SCANTONATO. *Part. pass. e Agg.* Da Scantonare. [illegible] Bern. [illegible] [illegible]

SCANTONATURA. *S. f.* *Il luogo o la parte scantonata.* [illegible] Decam. [illegible] [illegible] *quello*

SCANTUCCIARE. *V. a.* *Levare i piccoli canti a* [illegible] Fanf.

[G. M.] [illegible] pane [illegible] lo scantucciò.

SCANTUCCIATO. [illegible] *Part. pass. e Agg.* Da Scantucciare. [illegible]

SCAPACCIONARE. [T.] *V. a.* [illegible]

SCAPACCIONE. *S. m.* *Colpo dato a mano aperta* [illegible] [illegible] Scapaccione [illegible]

[T. B.] [illegible] *Chi* [illegible]

[T. B.] [illegible] scapaccione, *in teatro* [illegible] scappellotto. — [illegible]

SCAPARBIRE. *V. a.* *Tor la caparbietà.* Non sapete [illegible] [illegible] scaparbia, e [illegible] di ciò si [illegible]

SCAPARE. [T.] [illegible] *Fare il capo a un pensiero* [illegible] *Confondersi non* [illegible] *Non si* [illegible] Non [illegible] scapa [illegible] E invano [illegible]

2. [T.] *Non si capare* [illegible] *Non si prendere* [illegible] scapare [illegible]

SCAPARE. *V. a.* [illegible] la Pinzetta. [illegible]

SCAPATA. [illegible] *Pegg.* di Scapato *agg.*

SCAPATAGGINE. *S. f.* *Atto* [illegible] *Opera da scapato,* [illegible] *non lodevole, ma non affatto malvagia.* Fanf.

2. [illegible] *di senno e di considerazione che* [illegible] *non lodevoli.* Fanf.

SCAPATAMENTE. [T.] *Avv.* Da Scapato. *Fam. e* [illegible] *che* [illegible] *anche* Sbadatamente.

SCAPATELLO e **-ELLA.** [T.] *Dim. di* Scapato. [illegible] *non senza* [illegible]

SCAPATO. [T.] *Agg.* *Che non ha il capo a segno,* [illegible] *Che non usa* [illegible] *come dovrebbe.* [illegible] *Non* [illegible] *non* [illegible] *e non potendo* [illegible] *commettere.*

2. [illegible] *di Sost.* [T.] Che scapato! — È uno scapato. [illegible]

3. [illegible] A la scapata. [illegible] *scapati* [illegible]

SCAPATONA. [T.] *Fem.* non si direbbe, e ha la sua [illegible] anche questo.

SCAPATONE. [T.] *Agg. e Sost.* *Accr. di* Scapato. *Ma* [illegible] *come pegg.* qui nondimeno. È uno scapatone, [illegible] *grave che* Scapestaccio *o il sempl.* Scapato*: può con* [illegible] *non la mor. noncuranza del bene, ma la spensieratezza, più o meno goffa, che spinge a fare e dire le cose in modo sconveniente.*

SCAPECCHIARE. V. a. *Nettare il lino dal capecchio.* T.

2. *Trasl. e N. pass. Svilupparsi, Spastoiarsi. Non com.* Fib. Son. 137. (C) Fulcio, che per le vie si scapecchi.

SCAPECCHIATOJO. S. m. *Strumento col quale si separa il lino dal capecchio.* T.

SCAPESTRARE e † SCAPRESTARE. V. n. pass. *Vivere scapestratamente, e fig. Liberarsi da qualunque impaccio. Capestrare, Contr.* — Petr. Son. 77. parte 1. (C) E però mi do [illegible], che per [illegible], Poichè l'alma dal cor non si scapestra. Varch. Lez. 482. Alcuna volta si trova la S sola, come sforsare, sbarmare, scatenare, scapestrare, formati da quest. nomi, morso, branca, catena, capestro.

2. N. ass. *Vivere scapestratamente. Non com.* Tac. Dav. Ann. 3. 71. (C) [illegible] se questa città, o quella si scapestra, [illegible] nel centro di tutto il governo. (Qui il testo lat. ha [illegible].) [Val.] Pu. Cicul. 41. 29. [illegible] scapestrare. [illegible] si scapestrare. [illegible]

3. Att. [illegible], *Corrompere.* Tac. Dav. Ann. 2. 47. (C) [illegible] che [illegible] il cieco padre [illegible] (il testo lat. ha [illegible]).

SCAPESTRATAGGINE. [T.] S. f. [illegible] *Colpa abit. d'uomo scapestrato. E in plur. Atti di scapestrato.*

SCAPESTRATAMENTE. Avv. Da SCAPESTRATO. [illegible] *Licenziosamente. Sfrenatamente.* Lab. 273. (C) La vedova è una desiderosa di più scapestratamente la sua vecchiezza [illegible], che non le era paruto potere la giovanezza. Fiamm. 7. 86. Forse più sempre [illegible] la sera [illegible] lasciare scapestratamente. Bemb. Asol. 3. 187. La ragione guida il senso, il quale, da caldo della [illegible] giovanezza portato, [illegible], dove esso vuole, [illegible].

SCAPESTRATELLO. [T.] Dim. di SCAPESTRATO, agg. [illegible] senza [illegible] *ma e piuttosto* [illegible]

SCAPESTRATO e † SCAPRESTATO. Part. pass. e Agg. Da SCAPESTRARE. Capistratus. [illegible] Ital. [illegible] (C) Andava con quella gagliardia che va il cavallo scapestrato e sfrenato.

2. Fig. [T.] Dav. Scism. La regola della religione, per le [illegible] scapestrata.

3. *Trasl. Dissoluto, Sfrenato, Licenzioso.* Tac. Dav. Ann. 4. 80. (C) D'Affrica a questa guerra ogni malandato e scapestrato più correva. (Qui a modo di Sost.) (Il testo lat. ha: moribus [illegible].) Buon. Fier. 4. 5. 3. E scapestrati [illegible] ha fatto il peggio ch'e' ha [illegible] sempre per tutto. [Val.] Pucc. Centil. 77. 2. Scapestrata sa città [illegible] senza freno di Rettore.

4. *E detto di cosa, vale Scompigliato, Disordinato. Non com.* Bocc. Nov. [illegible] g. 3. (C) Quivi [illegible] per lo lungo tempo che senza Conte stato v'era, ogni cosa guasta e scapestrata, ogni cosa rimise in ordine.

5. **Alla scapestrata,** *posto avverb.* V. ALLA SCAPESTRATA. Val. [T.] Fond. Estr. 1. 68. [illegible] alla tua peccata Per così [illegible] la [illegible] mente e sì infiammata, Che [illegible] altro mai desia.

SCAPEZZAMENTO. S. m. *Lo scapezzare.* Decacuminatio. Plin. *in senso gen.* Decapitatio. Gloss. gr. lat. — Soder. Arb. 93. Ma [illegible] bisogna avendo barbe, scapezzarlo, facendosi che se [illegible] così fatto scapezzamento siano volte al mezzodì. Iden. Ves. Propag. 1. 19. 32. (M.) Qui si [illegible] lo scapezzamento si faccia in [illegible], e tutto per servire. Bellin. Disc. 2. 300. A forza di [illegible] si fanno questi scapezzamenti, e qui [illegible] d'ogni [illegible] o rosa o di [illegible].

SCAPEZZARE. V. a. [illegible] *agli alberi* [illegible], *ed* [illegible] *fino ad una* [illegible] *che a Firenze diciamo Tagliare a corona. Scapitozzare.* [Tor.] [illegible] Decacumino. [illegible] Scapezzare [illegible], *la senso gen.* [illegible] lat. [illegible] (C) [illegible] da togliere rami se [illegible] verdi in sull'albero, e da scapezzare. Dav. Colt. 169. Scapezza il nesto col pennato e non con la sega. Soder. Colt. 37. Conviensi potarlo presso al tronco, cioè scapezzare i sermenti a quattro e sei dita vicino a [illegible] a capo di pochi occhi. E 40. Tagliasi sopra a dove per l'ultimo verso i capi si [illegible] il [illegible] mancando [illegible] verde, scapezzando affatto a dove si conosca possa rimetter la vite.

[Cont.] *In forza di Sost.* Sod. Arb. 265. Allo scapezzare osservisi di farlo a luna crescente, come querce, castagni e mori, e tutti quelli che tu desideri che facciano gran messe e [illegible].

2. *Per simil.* Dav. Scism. 61. (C) Buon per noi che il Re ce l'ha scapezzato. Cirif. Calv. 4. 105. [illegible] diavol, fa cos'ui* che arme e [illegible], Che tanta pena a un corpo scapezza? Varch. Stor. 9. 26. Nè si contano le torri de' cittadini privati, le quali anticamente erano più che molte, ma di già erano state quasi tutte scapezzate, e ridotte o in case o a pari delle case.

SCAPEZZATO. Part. pass. e Agg. Da SCAPEZZARE. [illegible] Thes. Nov. lat. [illegible] 2. 95. 26. (C) [illegible] lasciar [illegible] ovvero scapezzare [illegible] el seguente anno. Pallad. [illegible] Metterai sopra [illegible] di pietre scapezzate [illegible] quando [illegible] avrà fatto [illegible] a grossezza di se [illegible] metterai [illegible] Soder. Colt. 2. Questa [illegible] per la [illegible], col suo scapezzato [illegible] e mezzi [illegible] E 50. Mettendosi [illegible] [illegible]

[Cont.] **Scapezzato a capitozza.** (T.) Sod. Arb. 253. I mori [illegible] vecchi, [illegible] a capitozza si [illegible] e [illegible] a far delle parti [illegible]

2. [Val.] *Detto di Edifizio.* Cocch. Bagn. 27. *Nota.* [illegible] di fabbrica antica [illegible] in forma di [illegible] scapezzata.

† SCAPEZZO. S. m. [Fanf.] **Moltiplicare a scapezzo.** *Pare corrisponda al* [illegible] Scapezzare [illegible] *numero.* Pac[illegible], 4. [illegible] 29. [illegible] *anche si* [illegible] *tutti e due i numeri si moltiplicano scapezzamente.*

† SCAPEZZONE. S. m. *Propriamente Colpo che si dà nel capo a mano aperta.* V. SCAPACCIONE. Pecor. g. 6. nov. 1. (C) L'abate alzò la mano e [illegible] un grande scapezzone. Lib. Son. 54. Però [illegible] ogni scapezzoni. Cirif. Calv. 3. 81. Sicchè la pelle [illegible] alargata Per tal aver [illegible] scapezzoni. Burch. 2. 41. [illegible] mio padre [illegible] un gran buffetto, E scapezzoni, e [illegible] il [illegible].

2. *Contrapposto di* Buffetto, *in equivoco scherzoso.* [illegible] 4. 1. 66. (C) E pan buffetto, e cacio [illegible].

SCAPIGLIARE. V. a. e N. pass. *Scompigliare i capelli, sparpagliandoli.* [illegible] lat. [illegible] Capillum, *in altro senso* Puro Capillare. Ott. Com. Inf. 27. 468. (C) Il [illegible] per tutto [illegible] conservare scapigliata, [illegible] e ogni [illegible] Pataff. 4. [illegible] [Camp.] Art. [illegible], scapigliata [illegible] Dat. Co. 27. Scrive Cicerone che Bione [illegible] che nel corrotto si scapigliava. Anq. Met. 2. 89. (M.) [illegible] sorella di Fetonte e figlia del Sol [illegible], si percuote e si scapiglia.

2. **Scapigliarsi,** *fig. vale Vivere scapestratamente* [illegible] [Fanf.] Rappr. [illegible] Rime [illegible] 43. Chi in pregiudizio nostro si scapiglia [illegible] caste e [illegible] casa usata. Ne' postriboli sta [illegible] in orgia.

SCAPIGLIATO. Part. pass. e Agg. Da SCAPIGLIARE. Bocc. Nov. 8. g. 5. (C) Vide venire per un boschetto una bellissima giovane ignuda scapigliata, e tutta graffiata dalle frasche e da' pruni. Dan. Comp. 2. 51. Con abbondanza di lagrime scapigliata in mezzo della via [illegible] in terra innanzi a messer Andrea da Cerretto giudice. [illegible] Inf. 18. [illegible] la faccia [illegible] Di quella sozza scapigliata fante, Che là si [illegible] E Val. Nov. 25. Apparvero a [illegible] di donne scapigliate, [illegible] le [illegible] E appresso: Vedeva [illegible] sempre andare scapigliate. [G.M.] Ammaestr. Sto. Le donne scapigliate gridando e chiamando [illegible] i signori [illegible] pietà e misericordia.

2. *Per simil.* [T.] [illegible] Bart. Ric. Ser. [illegible] Scapigliato [illegible] con una certa maraviglia [illegible] affettata.

3. *Nel senso del § 2 del v.* Buon. Fier. 3. 4. 9. (C) [illegible], scapigliata gente. Tor. Dav. [illegible] 15. [illegible] lantissimo e scapigliato, dopo aver [illegible] le sue [illegible] a ritirarsi in chiesa.

E a modo di Sost. Tac. Dav. Post. 441. (C) Ma Tiberio [illegible] tolse a [illegible] questi quattro scapigliati. Adegr. Rom. 178. [illegible] non son tocchi [illegible] stropiccione. Adunque [illegible] un grande scapigliato. [T.] Lampred. Ist. Cap. [illegible] Costoro gli chiamavano oggi scapigliati. Era più [illegible] come rompicolli, Come pe' tempi addietro erano [illegible].

SCAPIGLIATURA. S. f. *L'Atto dello scapigliarsi, nell'uso* [illegible]. *Non com.* [illegible] 17. [illegible] addietro [illegible] in questa scuola [illegible] più tenera età, della più rilassata scapigliatura [illegible] Buon. Fier. 3. 1. 9. (C) E [illegible] tutto ancora acceso Che sempre ho in [illegible] delle scapigliature [illegible] E Tanc. 5. 6. E i garzone colla sua scapigliatura Va a ristorar [illegible] buon [illegible].

SCAPITAMENTO. S. m. *Lo scapitare. Non com.* Cons. Speech. Cr. 43. car. (C) [illegible] oggi a maggior perdita, perciocchè tanto regna questa [illegible], [illegible] de' [illegible] altrui, reputandosi [illegible] suo scapitamento. Palav. St. Conc. 1. 428. (M.) E [illegible] ancora lo scapitamento della riputazione [illegible] tutte le [illegible].

[T.] Magal. Lett. scient. 193. Man. [illegible] maggior parte e lo scapitamento quanto più [illegible] la [illegible].

SCAPITARE. V. n. ass. *Perdere o Metter del capitale in un'impresa, generalmente di mercanti. Metterci del suo, Andarne col peggio.* Fanf. [illegible] *Scemare di* [illegible] *o diminuire di quantità o pregio de' quali si tratta. In senso gen.* De capitare. [illegible] lat. — Tes. Br. [illegible] 11. (C) [illegible], più [illegible] scapitare [illegible] lavorare. Introd. Virt. Ne [illegible] pietà con [illegible], [illegible] ne potrebbe scapitare. Buon. Fier. 4. 4. 12. E scapitato aver di tal maniera Che forza gli è l'andarsene in dileguo. [illegible] p. 47. (Gh.) [illegible] in coscienza che mi costa tanto Non voglio scapitarci.

2. **Scapitare,** *vale anche Perdere di sua virtù e efficacia.* Red. Lett. 1. 42. (M.) A tutte le [illegible] di questa acqua del *Tettuccio* [illegible] tutte le più lontane regioni [illegible] senza che ella scapiti nè punto nè poco di sua virtù.

3. **Scapitare di credito,** *o d'altro pregio, vale Rimetterci di credito, o sim.* Segner. Mann. Apr. 21. 3. (C) E non è questo un scapitar di [illegible] quanto più ne dovresti aver guadagnato? E [illegible] 3. 6. Credete voi che se [illegible] scapitare [illegible] credito presso molti degli [illegible] dell'interesse al [illegible] scapitare [illegible]? [illegible] di scapitare [illegible] di lecito, di onorato [illegible] (M.) [T.] A [illegible] certa gente, che da scapitarci [illegible] riputazione.

4. † Att. **Scapitare una cosa.** *Avere o Ricevere scapito in essa.* Varchi Orazion. in Opus. [illegible] 3. p. 205. (Gh.) E volut che recar ci possa [illegible] vamento, che ci [illegible] scapitare per esso la buona fama, la [illegible] e [illegible] fede?

SCAPITO. S. m. *Lo scapitare.* Fr. [illegible] d. Pred. R. (C) Esagerava [illegible] fare uno scapito [illegible] E appresso: Non s'accorse del fatto grandissimo scapito.

2. † **Fare scapito di che che sia.** *Perderlo.* Ment. Op. 3. 75. (Gh.) E [illegible] dopo [illegible] facesse anco scapito del secondo tanto più considerabile, [illegible]

3. **Recare scapito ad alcuno.** *Farlo scapitare.* [illegible] *scapito a nell'* [illegible] Pregiud. [illegible] Metaf. dif. 11. (Gh.) Ne levasse [illegible] difetto al tempo, che forse non [illegible] uno scapito alla professione di quei [illegible]

4. † [T.] *Modo avv.* Tenere uno a scapito. *Tenerlo a dozzina a un tal altro patto, e averne condizioni di danno più che di lucro.*

SCAPITOZZARE. V. a. *Far capitozze. Tagliare a' alberi la cima* [illegible]. V. SCAPEZZARE. [illegible] 188. Se vuoi farne molti de' mori, scapitozzare [illegible] Marzo [illegible] *Lastri, Agric.* 1. 3. 6. 56. Si può piantare un bosco [illegible] taglio e [illegible] da scapitozzare in quattro o cinque [illegible] di vetta, [illegible] F. 1. 323. Quest'alberi si cimano, o si scapitozzano, o si diramano, per uso di bruciare, alla distanza di quattro o cinque braccia dal suolo. [Cors.] *Bart. Geogr.* [illegible] 2°. Questo è lo scapitozzare che Tarquinio fece, a colpi di bacchetta, i papaveri (*de' papaveri*, [illegible]).

SCAPITOZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da SCAPITOZZARE. *Soder. Arb.* 80. (Man.) Quest'è dalle rape del bosco cavato [illegible] e trasportato al rovescio, [illegible] scapitozzato e ripiantato, e s'appiglia.

SCAPO. S. m. (Archit.) Gr. *Nome dato da Vitruvio alla grossezza della colonna, desumendolo dai fusti degli alberi o dal gambo delle erbe. Ma lo usiamo nel senso archit. come anche in più gen.* [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 5. 28. Colonne, che i Greci dicono stylos e i Latini columnae, ed i fusti scapi.

2. [Cont.] **Imo scapo. Sommo scapo.** *Serlio, Arch.* IV. 128. Imo scapo, cioè la grossezza della colonna nella parte da basso. Sommo scapo, cioè la grossezza della colonna nella parte di sopra. *Leon. Pitt. Scult. Arch.* 80. La colonna esser basso da basso ove si dice imo scapo, si come di sopra sommo scapo.

SCAPOCCHIARE. [G. M.] V. a., *e più spesso N. pass. Levare la capocchia agli spilli.* Spilli poco buoni, che si scapocchiano subito. *Anco di Bullette, o sim.*

SCAPOCCHIATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg.* Da SCAPOCCHIARE. Spilli scapocchiati.

SCAPOLA e † SCAPULA. [Val.] S. f. *Aureo lat.* [illegible] *cadere nell'uso scientif. Ne deriva Scapolare, s. m.* [illegible] *Osso pari, di forma irregolare, che fa parte della spalla ed è collocato nella regione superiore e posteriore del petto*, alle omoplata. [illegible] *lat.* [illegible] Scapulae. *Borel.* [illegible] 17. (M.) L'osso della scapula, che paletta in volgare si chiama, [illegible] la attitudine della spalla. *Redi,* [illegible] 1. 164. Quella paletta, che scapula s'appella, non ha altro sostegno che quello di questi due ossi, che hanno nome clavicole. [T.] *Targ. Viagg.* 3. 319. S'esacerbò la febbre con polso grande, [illegible] con tosse [illegible] con respiro affannoso ed interrotto, e con un dolore interno sotto la scapola destra. [T.] *Targ. Viagg.* 5. 267. Un pezzo di osso fossile [illegible] della terra grande, [illegible] non so dire se sia di vertebra, o d'acetabolo d'una scapola, o di qual altra parte.

SCAPOLARE. [T.] V. n. e rifl. e a. *Scapolare nel uso più ha il senso di Scappare o disimpacciarsi o Salvare altri facendo che scappi.* — *Forma neut.* *Buon. Fier.* 1. 3. 6. Prima sarà [illegible] pertugio, Fatto di piccol ago un elefante, Che possa scapolar da [illegible] Dalle carceri nostre un brusco, un pelo. *E Tanc.* 5. 1. Ecco che in un istante l'accerchiaro, Che tempo non vi fu da scapolare.

[T.] **Scapolarsela,** *Salvarsi, scappando in fretta e di furto.*

Con. [illegible] *Da cosa* [illegible] *B. Vaut. med.* 1. 123. La donna scapolò il calesse e si voltò col suo peso dall'altra banda [illegible]

2. *Bisc. Non com. Fir.* [illegible] 67. (C) Anzi che egli [illegible] se ne scapolasse per alcuna segreta strada, [illegible] la mattina [illegible] fosse [illegible] dinanzi [illegible] nessuno [illegible] sospetta.

3. *Att. Schivare* [illegible] *G. V.* 7. 19. 3. (C) Poco tempo appresso i baroni Pugliesi, i quali il Re avea presi alla battaglia, fece scapolare e [illegible] di loro rendere le loro terre. *E* 2. 16. 7. Ogni [illegible] si furono prese e arse, e tutta la riviera della Valdigniana, e scapolati i prigioni.

4. [T.] *Altra forma* [illegible] *fam.* [illegible] L'ha scapolata per miracolo la morte in grave malattia [illegible] — Non si vede come la potrà scapolare. — Se la scapolò.

[T.] *Altra forma fam.* [illegible] Se l'è scapolata.

SCAPOLARE e † SCAPULARE, e † SCAPULARO. S. m. *Quel* [illegible] *che* [illegible] *Rammenta l'aureo* [illegible] *da* [illegible] Scapulare. *Tes.* [illegible] *Bocc. Nov.* 1. g. 7. (C) Qual calze e qual cappa e qual scapolare ne traeano spesso. *Pecor.* g. 3. n. 1. Si cominciò a vestire e a mettersi in capo lo scapolare. [illegible] 11. 24. [illegible] scapolare [illegible] cordellina per lo corpo. *Burch.* 1. 67. [illegible] senza scapolari. *Franc. Sacch. Nov.* 132. [illegible] scapolare. *Bern. Orl. Inn.* 23. 58. Aggalla i frati per gli scapolari. *Castig. Corteg.* 2. 214. (M.) E calatosi indietro lo scapolare, mostrò una gran zazzera.

2. [T.] *Quel che in Tosc. Abitino* (V.), *altrove dicesi Scapolare, perchè rappresenta l'intero scapolare portato da religiosi all'Ordine de' quali erano addetti come Terziarii anco i laici.*

SCAPOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da SCAPOLARE. [T.] *Salvato scappando o sottraendosi.* Scapolato da quel pericolo, cadde in un altro peggiore.

2. † *Fuggito, o Entrato di furto.* *Fr. Jac. Tod.* 4. 14. 2. [illegible] L'anima [illegible] scapolato. [illegible] *Ar.* 176. [illegible] serva della sua bella Psiche, scapolato per una strettissima finestra di quella camera dove egli era ristretto, [illegible] se ne venne là dove ella dormiva.

SCAPOLLA. S. f. *Detto scherz. Castroneria.* (Fanf.) [T.] *Forse quasi parole che scappano dette senza porvi ben mente* [illegible] *Prov. Fior.* 3. 1. 218. (Man.) Se [illegible] le [illegible] ogni cosa che li viene alla bocca [illegible] melensaggini e scapolle [illegible] quattro e quattro [illegible] saranno [illegible] sentenze e ammaestramenti al piacere.

SCAPOLO. Agg. *Libero.* [illegible] *capo. Libero da soggezione.* [illegible] *Red.* 25. [illegible] si parrà come [illegible] guardati [illegible] sei scapolo. *Ber.* [illegible] 2. 77. [illegible] scapoli [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 1. 345. Lasso [illegible] i pensier liberi e scapoli [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 173. Barca rotta, marinaio scapolo (*la sventura ha le sue* [illegible]).

2. *Non ammogliato.* *Tac. Dav. Ann.* 3. 65. (C) Metteano più conto l'essere scapolo (*il test. lat. ha* [illegible]). *Salvin. Disc.* 2. 378. Gli [illegible] scapoli [illegible] senza moglie [illegible] [G. M.] *Fag. Comment.* [illegible] [T.] *Non si* [illegible] *di donna, nè di vedova, nè di* [illegible], *ma di questo* [illegible] *non è il modo* [illegible] *perchè rappresenta il matrimonio come* [illegible] *da cui* [illegible] *scampare.*

[T.] *Come Sost.* [illegible] scapoli.

SCAPONIRE. V. a. *Vincere l'ostinazione.* *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 3. 3. 2. (M.) Scaponire, Levar il capo [illegible] la capponaggine [illegible] che si dice [illegible] che [illegible] qualche cosa. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. [illegible] non si [illegible] risposta [illegible] che gli [illegible] non si possono scaponire, che a forza di busse.

[Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 29. È cosa maravigliosa la [illegible] di simil gente [illegible] perchè [illegible] esperienza, che [illegible] nascesse [illegible] certissima morte, con tutto ciò non si possono scaponire [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 1. 257. Non vi può scaponire prego nè avviso.

Con. [illegible] *Delle bestie più ostinate il mulo.* G. *Suor M. C. Lett.* 31. Quando [illegible] alla porta a Prato gli convenne entrare [illegible] non avendo [illegible] forza di scaponire [illegible] mula [illegible] parve forse sdegnasse di essere cavalcata da altri, trovandosi senza il suo vero padrone.

2. *Fig.* [illegible] *Red. Lett.* 1. 89. (M.) [illegible] con [illegible] voglia, sarà forse [illegible] che [illegible] saprà molto bene scaponire la natura.

SCAPONITO. *Part. pass. e Agg.* Da SCAPONIRE. (C.)

SCAPPAMENTO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Nel pianoforte è una Specie di* [illegible] *martelletto imperniato a bilico, il quale serve a spingere il* [illegible] *martello che* [illegible] *scappamento.*

SCAPPANTE. *Part. pres. di* SCAPPARE. *Che scappa.* (M.)

2. *E fig.* *Salvin. Disc.* 2. 95. (M.) Disse che prepose alla [illegible] del [illegible] della sua [illegible] nominata da lui, [illegible] la medesima sua patria, ch'era uno [illegible].

SCAPPARE. V. n. ass. *Fuggire. Fuggire o Andar via con velocità, con astuzia* [illegible] *e si dice propriamente di persona o di cosa che era ritenuta.* [illegible] Serena, [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] *Stor.* 4. [illegible] scappò [illegible] travestito da [illegible] la notte [illegible] con [illegible] scappava. *Boez. Var.* 7. g. 8. Ma fermamente tu non mi scapperai dalle mani.

2. [Cont.] *Di bestia.* *Sinlap. V. Cav.* [illegible] 2. [illegible] che trotti [illegible] e [illegible] scappi dalla mano con risoluzione [illegible] se gli può mettere a briglia. *Corte, Caval.* 45. Le corde [illegible] o per [illegible] scappasse dalla presa, o per altro [illegible] possa avere [illegible]

3. *E per estens.* *Sagg. nat. esp.* 110. (C) Ma essendo, non so come, scappata di mano a chi [illegible] che [illegible] immergerla, [illegible] gran parte.

4. *Fig.* [G. M.] *Per Sottrarsi alla forza di ragionamenti, argomenti.* *Dat. Prefaz. Pros. Fior.* Ma [illegible] tali [illegible] scappare [illegible] il pollice e [illegible], io non voglio più [illegible] nè per via di ragioni nè con esempi ma col fatto [illegible]

5. † *Att.* [Camp.] *Campare, Liberare.* *Bib.* [illegible] 32. Scampami [illegible] Signore [illegible] fratel mio Esaù. [T.] *Forse errato per* Scampami.

6. *Altri modi.*

Lasciarsi scappare dalla penna. *Scrivere senza considerazione.* *Ler. Targ.* [illegible] 2. 581. Se [illegible] fosse dato la pena di leggere un poco più attentamente il mio parere, non si sarebbe lasciato scappare dalla penna una conclusione, che [illegible] poco si può tirare [illegible] parere.

[G. M.] **Lasciarsi scappar di bocca.** *Segner. Quares.* 12. 6. [illegible] si lasciò, [illegible] scappar di bocca certe parole poco considerate. *Red. Lett.* Non si lasci più dunque scappar di bocca essere [illegible]

7. [G. M.] **Non lasciarsi scappare** [illegible] **cosa.** *Fag. Commed.* [illegible] questa [illegible]? Non ve la lasciate scappare. — Non se la lasci scappare quella [illegible], ch'è un buon acquisto.

8. **Scappare a dire, o a fare alcuna cosa,** *vale Lasciarsi andare a farla, o a dirla.* *Tac. Dav. Ann.* 2. [illegible] poveri [illegible] scappò [illegible] Romano [illegible] *il testo lat. ha* [illegible]

[G. M.] Non [illegible] sciocchezze, scappò fuori [illegible] e disse [illegible] ragazzacci [illegible] — Scappa fuori con certi discorsi, con certe proposizioni che fa dispetto.

9. **Scappare alcuna cosa ad alcuno,** *vale Riuscirgli di farla.* [illegible] *Lett.* 1. 106. [illegible] quando mi scappasse [illegible] che [illegible] sarà di più favore a me [illegible] piacere a lei.

10. **Scappar da orinare, o sim.,** *vale Aver bisogno d'orinare, e sim.* (Man.)

11. [Val.] **Scappar fuora,** *detto del sole. Spuntare, Sorgere.* [illegible] *Fort. Ricciard.* 17. 80. [illegible] che il sol [illegible] scappa fuora.

12. **Scappare la pazienza, la flemma, e sim.** *vagliono Uscir di flemma.* *Tac. Dav. Ann.* 12. 150. (C) Ad esso, benchè usato a servire, scappò la pazienza, [illegible] *Fortig. Ricciard.* 1. 76. (M.) A Ferraldo la flemma [illegible] scappa [illegible] *Lett.* [illegible] 3. 193. (Man.) Scappataci la pazienza e [illegible] bellissimo [illegible] pezzo di [illegible]

13. [Val.] **Scappare le risa.** *Venir da ridere.* *Fag. Comm.* 1. 54. Veramente mi scappan le risa.

14. *Un errore* [illegible] *a chi lo commette quasi inavvertitamente.* *Segn. Pr.* 33. (Man.) [illegible] errore [illegible] scappa [illegible] [G. M.] *Dat. Pref. Pros. Fior.* [illegible] scappati [illegible] barbarismi e solecismi, senza che tu ve gli spargessi a bello studio.

15. [Camp.] [illegible] **Scappare una cosa.** *Esimersi dal farla.* *Magal. Lett. fam.* 1. 12. [illegible] sera, come fanno i ragazzi per [illegible] fare il [illegible].

[T.] *Siccome chi* [illegible] *può più cadere laddove ad altri sta più facile prenderlo,* [illegible] *Scappare richiama l'idea contr., e sempre suppone o impedimento da* *cui la pers. è sottentrata o quello che le rimane a lui presso.* [T.] Scappare ca [illegible], *ma o p ima che prendano un senso più aff. a Fuggire* Scappare a [illegible] — E m'è scappato, *s'intende perchè lo tenevo o doveo*, — È scappata da me, *anco perchè non potessi arrivare a pigliarlo.* Pror. Tosc. 168. Non è scappata [illegible] che pare, *valendo o no*, [illegible] *segno del dominatore dal altro fermo, porta seco non solo la memoria ma i pericoli d'*[illegible] *dipendenza e più grave.*

[T.] Scappa, scappa, *dice che a' luoghi e storia che è qui nel [illegible] di fuggire* [illegible], *anche fig. comun. fam. di sottrarsi a [illegible] molesto.*

[T.] Scapparsene, *dice più la fretta, e il pensiero che uno ha di sottrarre se medesimo a pericolo o a dolore o a noia.*

[T.] Scappar via, *fam., più che andar via per lontano, e più in salvo.*

III. [T.] [illegible] *perchè non [illegible] mater.* Pror. Tosc. 68. [illegible] *le apparenze e lla* [illegible] *Ma la vol a la coppa e ma capricco e pare e fa la spola.*

IV. [T.] *In molestia o noia più* [illegible]. *Ora* [illegible] Scappa [illegible] *e fuggire* [illegible] Scappa [illegible] *o lascia* [illegible] *peste.*

V. *Ma è più vero* [illegible] *o scappa e fugge.* [illegible] *Il secondo verbo è [illegible] enf.*

VI. [T.] *E di pers. e di cose.* *Di pers.* *La ragazza che ha trovato un buon* [illegible] *Di cosa. Ma [illegible] lasciata* [illegible] *in buon'ora* [illegible].

[T.] C'è gente [illegible] *non si lascerebbero scappar* [illegible] *mordere.* — *Ne mai più [illegible] questo sempre* [illegible] *non come Forma di neut. pass., ma in senso di* [illegible].

VII. *Ass., in altro aspetto.* [T.] Se [illegible] scappa (*questa cosa dannosa o dolorosa o noiosa*). — *Non ha* [illegible] *di Se la scampo.*

VIII. [T.] *Neut. fig.* [illegible] *mi scappa dalla memoria, dall'attenzione. Sebbene anco in* [illegible] *senso.* Mi scappa, [illegible] — Mi scappò. *Non ci ho posto mente.* [illegible] *quando toccava di dirlo, l'*[illegible] Pror. Tosc. [illegible] scappa un punto [illegible] *per caso da* [illegible] *una cosa da nuovo* [illegible]. *E anco Un male qualsiasi ne tira altri seco.*

IX. *Altro fig. del neut.* [T.] Tu non mi scappi. *Me l'hai promesso, e ho buono in mano da fartelo mantenere. O in una disputa. Io ti serro co' miei argomenti da tutte le parti.*

[T.] *Ponendo un dilemma o anche un ragionamento stretto in da* [illegible]. Di qui non si scappa. *E* [illegible] *a più fatti* [illegible] *a dover seguire.*

X. *T.* [illegible] *fam. che concernono il mondo* [illegible] [T.] Pror. Tosc. 31. [illegible] *vuol dire che* [illegible] *sono scappati* [illegible] *sospettose del male, dimostra esse* [illegible].

[T.] *Fig. ma non* [illegible] *men triviale.* Pror. Tosc. 307. [illegible] *Scappare d'atto indecente, dalla bocca, o d'altra parte del corpo.*

[T.] Scappa da ridere *fam., e più com. che* Scappare il riso o le risa.

XI. *In parola sconveniente.* [T.] *La* m'è scappata. [illegible] scappato [illegible] — Scappa detta, *cosa che non si voleva dire, o altro a quel modo.* — [illegible] *e scappato e in questo senso e in quello del num. preced.*

XII. [T.] *Perchè nello Scappare* [illegible] *d'uno* [illegible] *anche* [illegible] *E* [illegible] Scappa [illegible] gallo, *ma* Scappa [illegible] *cavallo* [illegible].

[T.] *Uno però che ha il piede leggiero* [illegible] *lo* [illegible]

XIII. *Altro fig. fam. di cosa* [illegible] [T.] Dalla berretta si vede scappar quel muso di [illegible]

XIV. [T.] *Trasl. di pers.* Scappar fuori con una proposta, *e strana* [illegible] *un* [illegible] *di parole e d'atti che significano resistenza più o meno veemente.*

XV. *Il fatto inaspettato.* [T.] Scappar fuori del [illegible] professore [illegible] — Trappano scapperà senatore.

SCAPPATA. S. f. *L'Atto dello scappare, e dicesi propriamente de' la Prima mossa e la furia nel correre del cane e del cavallo liberato dal ritegno che avea* [illegible] Cont. [illegible] *sì che* [illegible] *cavallo* [illegible] *lunga o corta conforme il bisogno del cavallo* [illegible] *quanto* [illegible] *per suo gusto.*

2. Dare una scappata in alcun luogo, *vale Condursi* [illegible] *di corsa, e non tanto breve di tempo* [illegible] scappata [illegible].

3. [illegible] Tose. [illegible] *Abbondevolissima* [illegible] *di propria passione o da certe scappate* [illegible].

4. [illegible] *Fuor* [illegible] *Come di chi* [illegible] *dal ben.* [illegible] D. 3. 15. [illegible] Tr. [illegible] scappata [illegible] *per* [illegible] Fior. [illegible] Segner [illegible] *grandi* [illegible] *che* [illegible] *in questa scappata* [illegible].

SCAPPATACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* SCAPPATA, *n senso* [illegible] *di cose non buone.*

SCAPPATELLA. S. f. *Dim. di* SCAPPATA. *Fam.*

2. *In* [illegible] *per Errore* [illegible] *e più* [illegible] *specialmente* [illegible] scappatella [illegible] *qualche scappatella* [illegible].

SCAPPATINA. [T.] *Dim. di* SCAPPATA. *Non nel senso* [illegible] Scappata *e* Scappatella [illegible] *Da una scappatina* [illegible].

2. [T.] [illegible] *fam.* [illegible] *teologia* [illegible] *proprie passioni* [illegible] Scappatella.

SCAPPATO. *Part. pass. e Agg.* Da SCAPPARE. *Bocc. Fir.* 1. 2. [illegible] *Usci* [illegible] scappato [illegible] F. 3. 2. 15. [illegible] scappati [illegible] Pror. Tosc. [illegible] Cecch. [illegible] Scappato da quei barbari.

[T.] Scappato dalla giustizia, *dalle carceri, o dall'*[illegible] [illegible] *o altri più disinvolti* [illegible].

2. *Altro senso.* [G. F.] La processione degli scappati [illegible] *fatta* [illegible] *scappati* [illegible] *da* [illegible] *ricordanza.*

3. [illegible] Pror. Tosc. 146. [illegible] scappati [illegible] *fanno* [illegible]

[illegible] *Stor.* 3. 310. [illegible] Scappati da pa[illegible]renza, gli [illegible] *e la crudeltà e* [illegible] *testa* [illegible]

4. *Fig.* [illegible] 3. 1. 9. [illegible] Scappato de' lor [illegible].

SCAPPATOJA. S. f. *Sotterfugio. Scusa affettata.* Salvin. Tanc. Buon. 4. 6. [illegible] *queste scuse affettate, questi* [illegible] scappatoje.

SCAPPATORE. [T.] *Verb. di* SCAPPARE, *usato come agg.* [illegible] Cavallo scappatore. *Che corre a* [illegible].

† SCAPPATURA. S. f. Scappata. *Cor. Lett.* [illegible] 2. 117. [illegible] *con grandissimo il* [illegible] scappatura *del* [illegible] *che già aveva per* [illegible].

SCAPPAVIA. [T.] S. m. *Comp. di* Scappare *e* Via. *Il modo più conforme all'*[illegible] *e che* [illegible] [T.] A scappavia. [illegible] Cont. [illegible] *impiegat. le cose* [illegible] *uno a scappavia.*

2. [T.] [illegible] *fig. in senso di* Scappatoja [illegible] *Ma* Scappavia [illegible] — Bisogna trovare degli scappavia.

3. [T.] Scappavia. *Corridore* [illegible] *luogo* [illegible] *parte* [illegible] *giardino.*

SCAPPELLARE. [T.] *V. a. pass.* [illegible] *il cappello* [illegible] Scappellar [illegible] *davanti a signori* [illegible] Fortag. [illegible]

2. [T.] [illegible] *cappello per saluto* [illegible] Buon. Fier. [illegible] *ci facevan motto* [illegible] scappelli.

3. *Att. Levar il cappello a uno.* [illegible] *testa* [illegible] *scappellare* [illegible] *e' si cappella* [illegible] *Come* [illegible] *testa* [illegible]

SCAPPELLATA. S. f. *Levarsi il cappello in segno di rispetto, e saluto.* [illegible] *Fag. Rim.* Scappellate *e inchini* [illegible] *Cecil.* 3. 34. *Morg.* [illegible] *scappellata* [illegible].

SCAPPELLATO. *Part. pass. e Agg.* Da SCAPPELLARE. [illegible]

SCAPPELLATURA. S. f. *L'Atto di levarsi il cappello* [illegible] *ricevere* [illegible] *e più frequentemente che* [illegible] *Fam.* [T.] [illegible] *detta ripetuta e non senza affettazione* [illegible] *Le scappellature che* [illegible] *gran scappellature* [illegible] *complimenti* [illegible] *berretta, anzi il cappello, e* [illegible] *confidenza* [illegible].

SCAPPELLOTTARE. [T.] *a. Dare degli scappellotti a uno.* [illegible] Prese quel ragazzo, [illegible] *lotto.*

2. Scappellottare in terra il berretto *o simil.* [illegible] *cappello* [illegible] Bern. [illegible] 3. 207. [illegible] *per carezze* [illegible] *berretto.*

SCAPPELLOTTO. S. m. *Colpo dato nel* [illegible] *della mano* [illegible] *cappello* [illegible] Scappellotto [illegible] *di sonaro* [illegible] Buon. Fier. [illegible] *e* [illegible] *pelando la* [illegible] Comm. 3. 22. [illegible] Fortag. [illegible] 6. 73. [illegible] scappellotti.

2. [T.] *Fam.* Pagare a [illegible] *Esterno a* [illegible] *che* [illegible] *denaro, ma di fretta e non senza andar* [illegible] *invece di pagare, riceverne una* [illegible]

che [illegible] mantenesse [illegible] Passare il teatro [illegible] scappellone [illegible] che [illegible] in questo uso [illegible].

SCAPPERUCCIO. S. m. *Cappuccio* [illegible] *della cappa* [illegible] Fanf. [illegible] Lett. [illegible] Fermatosi dunque, e [illegible] tempo [illegible] SCAPPERUCCIA [illegible].

SCAPPIA. S. f. *Ritorno* [illegible] Targ. Tozz. [illegible] *Forse da Scoglia.*

† **SCAPPIARE.** V. a. *Levare del coppio.* (Fanf.) [illegible] *Piace ad* [illegible] Fanf. [illegible] lor tenne con [illegible] Che dentro gli ebbe serrati [illegible] E poi disse questo modo [illegible].

SCAPPIETTARE. [G. M.] V. a. *Scoppiare del cappio* [illegible] *di Scappiettare.* [illegible] più fine, e [illegible] di fuori perchè [illegible].

SCAPPINARE. V. a. *Far lo scappino, cioè il pedule* [illegible].

† **SCAPPINO.** S. m. *Pedule.* Per Scarpino, nei Ven., e credo anche nei Sen. [illegible] Vo. ant. 75 [illegible] disse [illegible] si sono [illegible] per gli scappini delle calze. [Cont.] [illegible] Tipocosm. 475. Con le calze [illegible] e calcette [illegible] Cecch. Prov. 26 [illegible] Can. 175. [illegible] cammino. Ne potranno [illegible] Stivali o calze, [illegible].

SCAPPINUOLA. S. f. *Dim. di* SCAPPINA. *Piccolo calzamento* [illegible] Targ. Viagg. Fanf.

SCAPPONATA. S. f. *Festa de' contadini fatta per* [illegible] *d'* [illegible] *ad accoppiarsi in casa de'* [illegible] [illegible] si fece una delle scapponate [illegible] Magg. [illegible] Cecch. [illegible] Non [illegible] scapponata [illegible] Fag. Commed. [illegible] le tazze e a [illegible] scapponate.

† **SCAPPONEARE.** V. a. *Fare uno scappone* [illegible] Fir. Rim. 3. 11. [illegible] Tasso [illegible] stupenda [illegible] così [illegible] scapponeata.

† **SCAPPONEO.** S. m. *Rampogna. Il rampognare. Riprensione. Rammanzina.* [illegible] *del* [illegible] *accoglienze festive e amorevoli,* [illegible] L'ha [illegible] bene [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 356. [illegible] E Day. Lezz. 220. [illegible] Faceva a bello studio gli scapponei [illegible].

SCAPPOTTARE. [T. B.] V. n. *Term.* [illegible] *cappotto in certi giuochi* [illegible] *non permettendo che il compagno faccia* [illegible] *ma* [illegible] *perdere, dare* [illegible] Ha scappottato, ha basta [illegible] coll'Avere. Ha scappottato per un punto [illegible].

SCAPPUCCIARE. V. a. e N. pass. *Levare il cappuccio.* Non com. Franc. Sacch. Nov. 87. [illegible] Agn. Pand. 18. Servi [illegible] campare, gareggiare, [illegible] scappucciarsi, e tutto [illegible] anzi più tosto [illegible].

SCAPPUCCIARE. V. a. *Inciampare.* Bemb. Franc. Rim. burl. 2. 156. (C) Scappucciò quella, questa assai bene corse.

2. *Errare. Sbagliare.* Granch. 2. 2. (C) Ognun ha a scappucciare una volta, e [illegible] Cecch. [illegible] con quelle [illegible] persone mi viene spesso [illegible] alla signoria vostra [illegible] Spin. 4. 6. Non [illegible] casi che [illegible] qualche volta, che qualcun [illegible] non scappucci, se [illegible] non avesse [illegible] che [illegible] essere [illegible] la facessi [illegible] [illegible] *quanto grave,* [illegible] Ha scappucciato. — Bastano [illegible] scappucciare sul [illegible].

3. *Per Inciampare.* Non com. *Fusc.* Rim. 2. 93. [illegible] dura [illegible] tre mesi, Proprio nel tempo [illegible] scappucciare, [illegible] Nat.

SCAPPUCCIATA. S. f. *Dare una scappucciata. Dar* [illegible] *a punto de' piedi* [illegible] Fanf. [illegible] *com* [illegible].

SCAPPUCCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCAPPUCCIARE. Franc. Sacch. Nov. 157. [illegible] che pel romore de' ferramenti [illegible] correva.

Franc. Sacch. [illegible] 50. [illegible] già non [illegible] passati [illegible] alla pazzia, alla pazzia [illegible] passò via. A quei che si chiamavan [illegible].

SCAPPUCCIATO. *Agg. Detto delle lane prime che* [illegible] Band. Legg. [illegible] 343 [illegible] Fanf. Non possono [illegible] la lana [illegible] sorte alcuna, ma lavorar a scappucciata e non pettinata.

† **SCAPPUCCINO.** S. m. *Cappuccino.* Varch. Lez. Dant. [illegible] 180. [illegible] Lett. 282. [illegible] la [illegible] Scappuccino.

2. [illegible] *Per* [illegible] *cappuccio.* [illegible] Poes. 1565. 39. Avevano [illegible] lo felpa.

[Camp.] [illegible] *Dei cavalli.* Cerio, Cavall. [illegible] [illegible] non [illegible] la mano [illegible].

SCAPPUCCIO. [T.] S. m. [illegible] *che* [illegible] *di far* [illegible] Aff. a [illegible] Tac. 330. Guardatevi da casa di scappucci che [illegible].

2. [illegible] *Fallo* [illegible] non [illegible] SCAPPATA. Varch. Stor. [illegible] 329. [illegible] scappucci [illegible] scappucci [illegible].

[illegible] scappucci [illegible] son più gravi, se al [illegible].

† **SCAPRESTARE.** V. SCAPESTRARE.

† **SCAPRESTATO.** V. SCAPESTRATO.

SCAPRICCIARE e SCAPRICCIRE. V. a. e N. pass. [illegible] Capit. [illegible] *Scapricciarsi* [illegible] *di cose più gravi,* [illegible] *di* [illegible] Alleg. 18. [illegible] Buon. Fier. 4. 2. [illegible] Scapricciarsi [illegible] Buonarr. [illegible] F. 4. 5. 3. [illegible] Segner. Mann. [illegible] 13. 1. [illegible] Ap. 18. 1. [illegible] a scapricciare, [illegible] [G. M.] F. [illegible] Si cessi [illegible] scapricciarsi [illegible] darsi sempre [illegible] scapricciarsi a sfogarsi. [illegible] 2. 3. 20. [illegible] per [illegible] si scapricciano [illegible] [illegible] *Pass.* [illegible] 202. [illegible] scapricciare a [illegible].

2. *Levare altrui di testa i capricci,* quasi *Scapontare.* [illegible]

3. [Fanf.] Scapricciare uno, *Levargli la incredulità* [illegible] Ricciard. 27. 27. [illegible] vog [illegible] non [illegible] Africa [illegible] scapricciare ed a [illegible] [illegible] anche [illegible] Ma Scapricciare par più [illegible].

SCAPRICCIATO e SCAPRICCITO. *Part. pass. e Agg.* Da SCAPRICCIARE, ecc.

SCAPRICCIRE. V. SCAPRICCIARE.

SCAPRICCITO. V. SCAPRICCIATO.

SCAPRUGGINARE. [G. M.] V. a. e N. pass. *Rompere e* [illegible] *alle botti e simili vasi.* [illegible] botti [illegible] se [illegible] scapruggina [illegible] V. CAPRUGGINARE e CAPRUGGINARE.

SCAPRUGGINATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg.* [illegible] scapruggina [illegible] sgangherata.

† **SCAPULA.** V. SCAPOLA.

† **SCAPULARE** sost. V. SCAPOLARE sost.

† **SCAPULARIO** sost. V. SCAPOLARE sost.

SCARABATTOLA e pop. com. **SCARABATTOLO.** S. f. e m. [illegible] *di vetri* [illegible] *da una* [illegible] *e* [illegible] *generi di* [illegible] *la* [illegible] Fanf. [illegible] Cr. [illegible] Bellin. [illegible] 212. [illegible] dalla [illegible] Scarabattola e Scarabattolo. Magal. Lett. [illegible] [illegible] con [illegible] scarabattolo [illegible] 28 [illegible] questo prezioso ma[illegible] V. anche [illegible].

[T.] [illegible] Bellin. pref. Bucchero, aff. a Barattolo.

2. [illegible] Bellin. Bucch. 2. 212. [illegible] S'ei fosse tempo a [illegible] le scarabattole [illegible].

3. [illegible] *Scarabattolo, fig.* [illegible] *stanzetta.* (Fanf.) [illegible] Fag. [illegible] 2. [illegible] scarabattolo [illegible] Una stanzetta che pare uno scarabattolo.

[G. M.] *Altro fig. che ora non sarebbe com.* Fag. [illegible] Lo [illegible] scarabattolo de' miei pensieri.

SCARABATTOLINO. S. m. *Dim. di* SCARABATTOLO. Magal. Op. [illegible] 118. [illegible] [illegible] scarabattoli, [illegible].

SCARABATTOLO. V. SCARABATTOLA.

SCARABEO. S. m. *Zo.* [illegible] (Scarabeus) *Genere* [illegible] *Lamellicorni* [illegible] Scarabeo, [illegible] Lett. 2. [illegible] [illegible] Bagn. [illegible] sono [illegible].

Cont. Dolce, [illegible] 16. Grandemente risplende [illegible] Art. [illegible] d'argento [illegible] essa [illegible].

SCARABILLARE. V. a. *Sonare* [illegible] *Arpeggiare. Far* [illegible] *uno strumento* [illegible] *non di quelli* [illegible] Sonare, Suono [illegible] Strappare e Rasponare [illegible] [illegible] 241 [illegible] che perfettamente [illegible].

SCARABOCCHIARE. V. a. *Scarabocchiare, Fare degli scarabocchi.* [illegible] Fag. Rim. 3. 111. [illegible].

2. [T.] [illegible] troppo [illegible] *di garofano,* [illegible] troppo [illegible].

3. [illegible] per modestia [illegible] lettera [illegible] [illegible] amici. — [illegible].

[illegible] Scarabocchia per vivere.

SCARABOCCHIATO. *Part. pass. e Agg.* Da SCARABOCCHIARE. [T.] Foglio [illegible].

[T.] [illegible] del § 3. [illegible] scarabocchiato [illegible] firma.

SCARABOCCHIATORE. [T.] S. m. verb. di SCARABOCCHIARE. *Per abito, con dispr. del valore intellettuale.*

SCARABOCCHIATURA. [T.] S. f. *Non tanto* [illegible] *dello scarabocchiare, quanto Forma e Aspetto di* *foglio o di scritti scarabocchiato.* [T.] Chi ci legge in celeste scarabocchiature?

2. [T.] Scritto composto senza ordine d'idee e senza gusto. [illegible] le sue scarabocchiature con aria d'autore tragico.

SCARABOCCHIO. S. m. [illegible] *Segno che si manifesta nello scarabocchiare.* [illegible] *Ma si usa anche a significare la scrittura* [illegible] *Fanf.* [T.] Character [illegible] *S. Agostino* [illegible] *dimostrebbe quasi il contrario* [illegible] *formato* [illegible] *Bernardo* [illegible] Scarabocchio [illegible] 183 [illegible] *Bellin. Disc.* 2. 26. [illegible] Non [illegible] [illegible] *Lett.* 11. [illegible] [T.] [illegible] *Lett.* [illegible] *Tutto ciò pare scarabocchio* [illegible]

2. [T.] *E anco quanto altri* [illegible] Abbiate la pazienza [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *Lett.* 1. 128. [illegible] dipignere [illegible] Maddalena d'Arezzo.

4. *Fam., dicesi* [illegible] *Pers. ma fatta* [illegible] *scarabocchio, come dire Uno sgorbio. Uno scherzo infame di uomo.*

† **SCARABONE.** S. m. *Insetto, la specie più comune de' quali è lo Scarafaggio.* Fanf. [illegible] Asper crabro [illegible] scarabaeus. *Palad.* [illegible] 7. [illegible] questo [illegible] lo scarabone [illegible]

SCARACCHIARE. V. intr. *Fare scaracchi, e sputi catarrosi.* Fanf.

2. [illegible] *Perchè non è un suono* [illegible] *naturalmente* [illegible] *per uggia e dispr., come per isputare sopra.*

† **SCARACCHIATO.** Part. pass. e Agg. Da SCARACCHIARE. [illegible] Quello che [illegible] a prova [illegible] sgarbatamente [illegible] o con danno, o con vergogna, dicono a Firenze [illegible] tale è rimasto scornato [illegible], o scaracchiato.

SCARACCHIO. S. m. *Sornacchio, o Sputo catarroso.* Fanf. [T. Lat. [illegible] Fr. Cracher. [illegible] *sornacchi* [illegible] Voc. da Scaracare.

SCARAFAGGESSA. S. f. *La femmina dello scarafaggio.* Pers. [illegible] *Buonm. Ope. Fiabe* 9. M. [illegible] della scarafaggessa [illegible] sono state [illegible] scarafaggessa [illegible], e la se ne va a [illegible]

SCARAFAGGETTO. S. m. *Dim. di* SCARAFAGGIO. [illegible] *Oper.* 1. 375. [illegible]

SCARAFAGGINO. S. m. *Dim. di* SCARAFAGGIO. *Red. Lett. fam.* 2. 11. [illegible] vasetto [illegible]

SCARAFAGGIO. S. m. (Zool.) [T.] *Nome volgare dello* Melolontha [illegible] *E insetto coleottero della famiglia dei* [illegible] *allo stato di larva quanto in quello di insetto perfetto. Chiamasi anche Maggiolino perchè appare nel mese di maggio.* Fr. [illegible] *Lat.* Scarabaeus [illegible] [illegible] 212. [illegible] scarafaggi [illegible] o rimestare [illegible] [illegible] 47. A scarafaggi [illegible] 136. E nascerà [illegible] forse le più, che [illegible] scarafaggi [illegible] scarafaggi [illegible] [illegible] *Spoleer.* [illegible] 448. [illegible] scarafaggi.

2. *Fam.* [T.] Pare uno scarafaggio, *persona mal fatta.*

3. *Per Pesce* [illegible] *detto Tenda* [illegible] Pes. [illegible] scarafaggio [illegible] tutta la rete.

† **SCARAFALDONE.** S. m. [illegible] scarafaggio [illegible]

abbiamo dietro all'odore, ed abbiamo trovata questa [illegible]

† **SCARAFFARE.** V. a. *Arraffare. Rapire o raffare* [illegible] *con forza e affrettatamente.* [illegible] *Arrap.* [illegible] [illegible] 70. [illegible]

SCARAFONE. S. m. [illegible] *Insetto nero da mo*[illegible] *Buonmerto Scarafaggio e Scarabone.* [illegible] *Test.* [illegible] [illegible] grandi.

† **SCARAMANZIA.** [illegible] S. f. *Del volgo fior.* [illegible] *Chiromanzia.* [illegible] *Anche* [illegible] *appartenente ali*[illegible]

SCARAMAZZO. [illegible] *Bel. Esp. nat.* 78. [illegible] Quattro [illegible] 20 ore.

2. [illegible] *Lett.* [illegible] 159. [illegible] *credere* [illegible]

3. [illegible] 1. 63. [illegible] una ragazza [illegible]

† **SCARAMUCCIA.** S. *Lo stesso che Scaramuccia.* [illegible] 2. 242. [illegible] [illegible] al loro [illegible]

SCARAMUCCETTA. S. f. *Dim. di* SCARAMUCCIA. [illegible] Fanf.

SCARAMUCCIA, † SCARAMUZZA, † SCARAMUCCIO e SCARAMUGIO. S. f. [illegible] *battaglia* [illegible] [illegible] *Test.* [illegible] fuori a battaglia [illegible] [illegible] 10. 80. [illegible] [illegible] 11. [illegible] 12. [illegible] [illegible] 58. [illegible] scaramuccia [illegible] [illegible] della [illegible] *Cron.* [illegible] 132. [illegible] *testo a penna* [illegible] Bernardone [illegible] la scaramuccia [illegible] *Varch. Stor.* 11. 130. La carne [illegible] erano [illegible] nelle scaramucce [illegible] comperavano [illegible] *Cal.* 15. [illegible] *Castigl. Cortig.* 2. 10. [illegible] nella scaramuccia [illegible] di terra [illegible] [illegible] 2. 112. [illegible] assai di semplice scaramuccia [illegible] [illegible] ad alta voce [illegible] *al quale non segua battaglia grossa.*

2. [T.] *Fig.* Scaramuccie letterarie, politiche.

3. [illegible] *che gli diede fama.* [illegible]

SCARAMUCCIANTE. Part. pres. di SCARAMUCCIARE. *Che scaramuccia.* [illegible] *Pros.* [illegible] 7. 242. [illegible] queste fuggono [illegible]

SCARAMUCCIARE. V. n. ass. *Combattere che fa una parte dell'esercito o del armata contro una parte del nemico che stava a fronte.* [illegible] scaramucciavano, e sempre [illegible] di Cesare. *Cron. Morell.* 311. [illegible] scaramucciavano [illegible] [illegible] Quale quattro [illegible] *Mortan. Arch.* [illegible] 25. 315. [illegible] a dirittura verso [illegible] nostri cominciarono a scaramucciare [illegible] sempre la fronte all'inimico. [illegible] *Long.* 61. [illegible] farebbono compagnia [illegible] *Nard. Ist.* [illegible] 24. [illegible] che i suoi andassero a scaramucciare [illegible] per gran necessità [illegible] la città alla fortezza [illegible] uno stretto passo per poter correre a scaramucciare.

2. N. pass. e fig. *Per Difendersi. Schermirsi da qualche* [illegible] *Ben. Cel.* [illegible] 1. 118. [illegible] appresso [illegible] molti compagni [illegible] *Sassett. Lett.* 151. [illegible] scaramucciato quanto io ho possuto [illegible] *peste.*

SCARAMUCCIATORE. Verb. m. di SCARAMUCCIARE. *Chi o Che scaramuccia.* [illegible] col capitano Jacopo [illegible] Giorgio da Siena, ottimi scaramucciatori e [illegible]

† **SCARAMUCCIO.** V. SCARAMUCCIA.

† **SCARAMUGIO.** V. SCARAMUCCIA.

† **SCARAMUZZA.** V. SCARAMUCCIA.

SCARAVENTARE. [T.] V. a. *Avventare un corpo con empito che offenda o rischi d'offendere* [illegible] *Voltare. Traventare* [illegible] *Part. a* [illegible] apre la sua [illegible] *Buon. Fier.* 2. 3. 7. Scaravental [illegible]

2. [T.] *Per estens.* Scaraventare un pugno.

3. N. pass. *Scagliarsi con violenza* [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] scaraventatevi, ma [illegible] [illegible] 3. 2. [illegible] scaraventarsi. Da scolar non [illegible]

4. [illegible] *Buon. Fier.* 4. 4. 12. [illegible] vagio [illegible] Colle sue [illegible] si scaraventa.

SCARAVENTATO. Part. pass. di SCARAVENTARE. *Buon. Fier.* 3. 5. 2. [illegible] E la scaraventate [illegible]

SCARBONARE. V. n. ass. [Mor.] *Cavare il carbone dalla carbonaia, quand'è bello e fatto. In altre sensi* [illegible] *Calabrese.*

† **SCARBONCOLO.** S. m. *Carbonchio. Pietra preziosa* [illegible] *Gior.* [illegible] *Docum.* Fanf. Carbunculus [illegible]

† **SCARCAGLIOSO.** Agg. *Catarroso.* [T.] [illegible] Scaracchi. *Lasc.* [illegible] 3. 3. [illegible] era vecchio, schifo [illegible] e ogni male.

† **SCARCARE.** V. SCARICARE.

SCARCERAMENTO. [T.] S. m. *Atto dello scarcerare e dell'essere scarcerato.* Lo Scarceramento [illegible] *non essere dopo processo e per sentenza* [illegible] Scarcerazione. [illegible]

SCARCERARE. V. a. *Levare di carcere.* [illegible] *De Vit Carcerare.* [illegible] 29. [illegible] [illegible] 86. [illegible] 2. 71. [illegible] in veste [illegible]

2. *Fig.* [illegible] [T.] [illegible]

non [illegible] *Ma non è bello neanco* [illegible] *che tante* [illegible]

§ [illegible] *per simil.* *Buon. Fier.* 3. 5. 2. [illegible] gamba [illegible]

SCARCERATO. [illegible] *Part. pass.* di SCARCERARE. [illegible]

2. [illegible] *Libére* [illegible] *da* [illegible] *anche* DI-SCARCERATO.

SCARCERAZIONE. [T.] S. f. [illegible] *di carcere* [illegible] Poiché [illegible] del [illegible] capo. [illegible] anco SCAR-CERAMENTO.

†**SCARCIONE.** S. m. [illegible] [illegible] Bisogna primieramente [illegible] da fare [illegible], più tosto che da [illegible] aperto.

†**SCARCO.** [illegible] SCARICO *part. pass. e agg.*

†**SCARCO** sost. [illegible] SCARICO *sost.*

SCARCIO. [illegible]

SCARDA. S. f. [illegible] le scarde [illegible] veduta.

SCARDACCIO. S. m. [illegible] *Sempl.* 21. [illegible] quei che coltivan [illegible] natura [illegible]

SCARDAFFONE. S. m. [illegible] *Cant.* [illegible] 257. [illegible]

SCARDARE. [illegible] *Term.* [illegible] *dal cardo o ricino, che anche* [illegible]

SCARDASSARE. [illegible] *Raffinare la lana* [illegible] Scardassare lana [illegible] *Gell.* [illegible] *Sen.* [illegible] 125. [illegible] la buona [illegible] Perchè [illegible] *Buon. Fier.* 2. 3. 16. [illegible] 22. 176. [illegible] con questo [illegible] scardassare [illegible] [illegible] *Cant.* 1. 23. Se non che a scardassar [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] 28. [illegible] che dicevano e [illegible] cardare, scardassare, tratti da cardatori e dagli scardassieri.

SCARDASSATO. *Part. pass.* di SCARDASSARE. [illegible] 218. La [illegible] scardassata è [illegible] che la lana pettinata.

SCARDASSATORA. [illegible] SCARDASSATORE.

SCARDASSATORE. [T.] S. m. *Chi fa il mestiere dello scardassare la lana, che più com. dicesi Scardassiere. Ma per industria priv.* [illegible] *che* [illegible] *direbbesi* Scardassatora. *Cors.* [illegible] *Stor.* [illegible] 1. 8. [illegible] della giustizia [illegible] Michele di Lando, [illegible] scardassatore di lana.

SCARDASSATURA. S. f. *L'operazione dello scardassare.* [illegible]

SCARDASSIERE e †**SCARDAZZIERE.** S. m. *Chi scardassa,* [illegible] *Bocc.* [illegible] e dell'[illegible] de' Malagevoli forse scardassieri, a' [illegible] *G. V.* 12. [illegible] scardassieri [illegible] *Stor.* [illegible] 172. [illegible] scardassieri [illegible] 24. [illegible] [illegible] Arte [illegible] *Stor.* 3. 212. [illegible] scardassieri [illegible] Nome [illegible] debbia dare [illegible] scardassieri.

[illegible] *Fier.* 212. [illegible] dottor [illegible]

†**SCARDASSINO.** S. m. [illegible] di Scardassiere. [illegible]

SCARDASSO e †**SCARDAZZO.** S. m. [illegible] [illegible] *Fier.* [illegible] x. 218. [illegible] scardassi che sono [illegible] coperte [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 15. [illegible]

†**SCARDAZZIERE.** [illegible] SCARDASSIERE.

SCARDICCIONE. S. m. [illegible]

SCARDINARE. [illegible] *Levare dai cardini* [illegible]

†**SCARDINE.** S. m. [illegible] [illegible]

SCARDONE. S. m. [illegible] [illegible] le quali non possono [illegible] [illegible] *si legge* [illegible]

SCARDOVA. S. f. *Zool.* [illegible] [illegible] Scardova. [illegible] *Sagg.* [illegible] *Bis.* 2. 798. [illegible] Scardova, [illegible] *Fag.* [illegible] 230. [illegible] la scardova.

SCARDUFFARSI. [illegible] *Accapigliarsi.* [illegible] *Ragazze,* [illegible] non si scarduffino [illegible] Non [illegible] Scarduffarsi.

SCAREGGIO. [T.] S. m. [illegible] [illegible] *ma per* [illegible] *E il suono e* [illegible]

SCAREGGIOSO. V. SCAREGGIO.

SCARFIARE. [illegible] *Togliere di sulle* [illegible] Le castagne [illegible] scardate, vale a dire si vantan già [illegible] [illegible] calore [illegible] per lo più [illegible] di piccole canne, e se si usa per [illegible] le castagne [illegible] in cannicci e non sul [illegible]

†**SCARFFONE.** S. m. *Arnese da vestire la gamba,* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] Scarpa. [illegible]

SCARICA. S. [illegible] *Buon.* 2. 5. 7. [illegible] la prima scarica fosse [illegible] *Mess.* [illegible] questa prima scarica, e [illegible]

2. [illegible] Scaricarsi anche [illegible]

[illegible] Dopo preso il purgante [illegible] scarica [illegible]

3. [illegible] onde [illegible]

SCARICABARILE. S. m. [illegible] *La definizione è* [illegible] Fare a scarica l'asino e [illegible]

2. [illegible] Fare a scaricabarili. *Per simil.* [illegible] da [illegible] il fare a morte a scaricabarile.

SCARICABASINO. S. m. *comp. Sorta di giuoco che* [illegible] *È anche un giuoco fanciullesco col quale i ragazzi fanno a portarsi a cavalcioni sopra le spalle.*

SCARICAMENTO. S. m. *Lo scaricare.* [illegible] sono chiamati [illegible] scaricamento.

[illegible] 12. 1. [illegible] Per quello scaricamento [illegible] [illegible] *Dante* [illegible] con lo scaricamento di qual ne orrendo [illegible]

2. [illegible] con lo scaricamento e tiro di artiglieria. *Cors.* [illegible] *Stor.* [illegible] 15. [illegible] la morte [illegible] per involontario scaricamento d'un archibuso.

3. [illegible] *e barbaramente* [illegible]

SCARICARE e †**SCARCARE.** [illegible] *Levare,* [illegible] *Bocc.* [illegible] 10. [illegible] le por- [illegible] *Buon. Fier.* 3. 1. 7. [illegible] [illegible] 257. [illegible] scaricare [illegible] *Lett.* [illegible] *G.* 11. 258. [illegible] scaricare [illegible] questo [illegible]

[illegible] Scaricare il somaro, Scaricare il mulo, il cavallo.

[Cont.] *In forza di Sost.* [illegible] G. B. 28. Quel [illegible], dove che io per [illegible] col tutto il [illegible] in tempo [illegible] momento [illegible], e [illegible] che [illegible] dimostrazione [illegible] maggiore [illegible], [illegible] lo scaricar [illegible] rifiutar [illegible] la ricchezza e [illegible].

[illegible] *come troppo carico di frutta da cui se ne* [illegible] Sod. [illegible] 217. [illegible] de' [illegible] frutto [illegible] che [illegible], con [illegible] senza [illegible] per [illegible] peso [illegible] (*V.* [illegible]) [illegible] e [illegible] di frutti [illegible].

2. *E per simil.* [illegible] *Fir.* 35. 11. *M.* In quel dume che Lele [illegible] Scaricava, una [illegible] la [illegible].

3. *Fig.* *Bocc. Nov.* 6. g. 3. (C) *Fir. nov.* 8. g. [illegible] Gran peso [illegible], ed [illegible], spero [illegible] scaricarmi.

4. *Dicesi delle carra, che* [illegible] *il loro carico.* [Cont.] *G. B. Nud. med.* [illegible] 512. [illegible] carra [illegible] ... *Spec. Cons. merc.* 274. [illegible] saranno [illegible], dovrà [illegible] prezzo [illegible] diato a perdita.

[Cont.] *Pr. ed. Ior.* [illegible] *Arch. St. It.* xv. 291. [illegible] per scaricare [illegible] fin se ne possano tornare [illegible] ... 88. Luogo nel quale le navi [illegible] porto per scaricare. *Fran. Sacch. Nov.* 154. *M.* [illegible] d'una nave, [illegible] porto di Genova, [illegible] scaricat [illegible] *prender* [illegible].

[Cont.] **Barche da scaricare.** [illegible] 274. [illegible] avere [illegible] ricare [illegible].

5. *Trasl.* *Cavt.* G. [illegible] infinita [illegible] parte venivano [illegible], come [illegible] per [illegible] coscienza. *Vit. Bart.* 14. Queste cose [illegible] di questa morte [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Deh [illegible] *S. Cat. Lett.* 1. 2. 1. 22. Volentieri l'avrei [illegible] alla vostra propria persona per scaricare a pieno la [illegible].

6. *Per* [illegible] *Vibrare.* *Buon. Gr. Fan.* 4. 7. *M.* E [illegible] attende scaricare *colpi.* E. 2. 29. Come la mazza scarica a furore [illegible] deva ben col braccio. *Bart. Com. Pont. Inno.* Mineride [illegible] a vedere [illegible] gagliardo [illegible] levare a due mani [illegible] zappa, e scaricar [illegible] in alto [illegible] la terra, e [illegible] *Segner. Pred. Pal.* [illegible] 9. 6. Chi potè però scaricare sopra [illegible] magnanimo [illegible], che lo atterrasse? [T.] *Doruff. Gruaj.* 111. [illegible] a scaricar [illegible], che lor porge [illegible] G. F. [illegible] Scaricare tante legnate. [illegible] scaricato [illegible] pugni.

[T.] *In senso* [illegible] Scaricare [illegible], insolenze.

[T.] Scaricare addosso, *la* [illegible]. Scaricar sopra, *anche trasl.* *V.* [illegible] *sotto* ADDOSSO [illegible].

7. *Trasl.* *Segner. Penit. instr.* 15. (*M.*) E sebbene non deve l'uomo tralasciare [illegible] le sue [illegible] ed altre buone opere, per [illegible] Signore [illegible] gastighi, che, tolte quelle, [illegible] G. M.] *E Crist. instr.* 1. 10. [illegible] leccia. *E* [illegible] 15. 5. Che [illegible] voler [illegible] che Dio [illegible] *Incumvenienze a Dio.*

8. *Parlandosi di Colore, vale Perg.* [illegible] *perdere* [illegible] *quanto ha da sua* [illegible] 2. [illegible] si caricano sempre [illegible] nuova polvere, [illegible] del [illegible] medesima [illegible] il segno desiderato. *E altrove.* *M.* [illegible] carico [illegible] dagli un poco di mano [illegible] fa scaricare.

9. Scaricare, *parlandosi di fiumi, si dice del Metterr.* [illegible] *in altro fiume o in mare.* [illegible] *M. Pos.* [illegible] 2. 82. Facendo [illegible] per [illegible] *Sod.* [illegible] 5. 107. [illegible] Metala [illegible] Levante [illegible] trascorso [illegible] G. Vill. [illegible] 72. Scaricando [illegible] esso [illegible] passare [illegible] per [illegible] *Tomm. Iscr.* [illegible] ... *Ric.* [illegible] scaricando [illegible] *Cas.* [illegible] 111. [illegible] del Sergio [illegible] *Fiern.* Men. [illegible] 230. [illegible] per [illegible] nel [illegible] se ne va per [illegible].

E [illegible] *signif.* [Cont.] *Leo.* [illegible] che fa scaricare [illegible] *Gal. Sist.* 125. *M.* [illegible] del Mediterraneo [illegible] fiumi [illegible] *Bocc.* [illegible] Sempre [illegible] il mare [illegible].

[Cont.] [illegible] *G. F.* [illegible] 258. [illegible] ... *Cav. Ist.* [illegible] necessario [illegible] scaricherà [illegible] quantità [illegible] *Trat.* [illegible] Del [illegible], si sono scaricati versandosi nel medesimo [illegible].

[illegible] *Dicesi dell'acqua torbida che, facendo deporre* [illegible] *Leo. di* [illegible] *M.* [illegible] 61. [illegible] 62. [illegible] scaricano [illegible] terra [illegible] acqua [illegible].

10. *Al modo* [illegible].

Scaricare archibuso, artiglieria, e sim., *vale Fare* [illegible]. [Cont.] *Dallin.* [illegible] 21. Avendo il primo rango de' moschettieri [illegible] scaricato [illegible] il secondo rango possa scaricare sopra [illegible] del primo rango. *Bu.* [illegible] *Pros.* x. 10. Fanno scaricar un numero grande [illegible] di due [illegible] palle di fuoco [illegible] che [illegible] si mette nelle trombe, [illegible] in aere [illegible] che pare una stella [illegible] *Cant. Carn.* 27. (*C.*) *Part.* [illegible] 12. 21. [illegible] per inganno del fuoco, o per troppa [illegible] *E appresso.* Nè [illegible] nostri [illegible] tutta l'artiglieria, [illegible] [T.] *Tass.* [illegible] 88. [illegible] *Segner.* [illegible] 2. 20. 19. (*M.*) [illegible] scaricarono [illegible] archibusi.

[Cont.] *V. pass.* *Band. Fior.* [illegible] 58. 37. Che nessuna persona [illegible] portare, o tenere alcuna sorte d'archibusi a ruota, [illegible] fussero [illegible] e non [illegible].

[illegible] *E* [illegible] *si* [illegible] *che* [illegible] *dove la* [illegible] *con* [illegible] *Capo* [illegible] peso [illegible] piano [illegible] terra, dove con il [illegible] cucchiara [illegible] la polvere, [illegible] la polvere [illegible] bagnar [illegible] diligentemente [illegible].

[Cont.] [illegible] *si scarica anche col* [illegible] *la molla* [illegible] *Galil.* [illegible] l'impedimento che si pone [illegible] non si scarichino, ma tengano [illegible].

[Cont.] *E la molla stessa dicesi che* [illegible] *si scarica.* [illegible] *Ma* [illegible] 6. 81. [illegible] di [illegible] che non [illegible] di quella, acciocchè [illegible] *Spec.* [illegible] si scaricherebbe con furia, e farebbe [illegible] [illegible].

11. **Scaricare checchessia addosso ad uno,** *fig.*, [illegible] *Pucc. Centil.* 44. 13. [illegible] *Sto.* 16. [illegible] *M.* Combattendo [illegible] la sua [illegible] non [illegible] *Pucc.* [illegible] 2. 22. [illegible].

12. **Scaricare il ventre,** *vale* [illegible] *Segn.* [illegible] *cap.* 13. (*C.*) Come [illegible], scaricò il ventre [illegible] ventre. *Bellin. Disc.* [illegible] *M.* [illegible] al foro, per lo quale [illegible] scaricano [illegible] del ventre.

[illegible]

13. **Scaricare invenzioni, bugie, e sim.,** [illegible] *Dav.* [illegible] *Fier.* 3. 2. 16. *M.* E dopo [illegible], ch' [illegible] che [illegible] scaricheranno per [illegible].

14. **Scaricar l'arco, il bolzone, e la balestra,** [illegible] *Fat.* [illegible] 7. 12. *M.* [illegible] al [illegible] scaricare [illegible] *Sod.* [illegible] 6. [illegible] bolzone [illegible] che [illegible].

15. [illegible] **Scaricare la fava o di** [illegible] [illegible] *Sant.* [illegible] che [illegible] faceva, che cavare, scaricare [illegible].

16. **Scaricare la testa,** *vale* [illegible] (*C.*) *G. M.* [illegible] per scaricar la testa.

[Cont.] [illegible] *Scaricarsi.* *Dalla Croce* [illegible] 116. 20. [illegible] natura scaricare e scacciar l'umor diverse [illegible] calor.

17. **Scaricare la vescica,** *vale Orinare.* *Lib.* [illegible] 28. *Man.* Non [illegible] viene [illegible] levare [illegible] naturale, [illegible] la vescica.

18. **Scaricarsi di famiglia,** [illegible], *col* *Scemar famiglia.* [illegible] *Man.* Ecco che a poco a poco voi vi scaricate di famiglia.

SCARICATO. *Part. pass. e Agg.* Da SCARICARE. (*C.*)

2. *E nel senso del* § 6. *di* Scaricare. [illegible] *Manul.* [illegible] *St.* [illegible] 2. 82. [illegible] scaricati [illegible] 15 giugno 1553 [illegible] *Lett.* 1. 12. [illegible].

[illegible] che chi [illegible] perciocchè.

5 [illegible] Scaricato [illegible] 2 215 [illegible] cosi scaricati [illegible] per [illegible] che [illegible] fare.

SCARICATOJA. S. f. [illegible] si usa per prendere [illegible] Tramaglio [illegible]

2 Gabbia scaricatoja. Lo stesso che Scaricatoja [illegible]

SCARICATOJO. S. m. [illegible] dove si scarica. [illegible] dell'acque. [illegible] Per tener sempre [illegible] acciò serva [illegible] convenientemente [illegible] Scaricatojo del lago.

2 Fig. [illegible] che [illegible] capito [illegible] 2 107 [illegible] porta [illegible]

3 [illegible] scaricar roba o [illegible] Per maggior comodità [illegible] marina [illegible] magazzini [illegible]

SCARICATOJO. Agg. [illegible] scaricare. Fanf.

SCARICATORE. [illegible] porta [illegible] barche. [illegible] portano il carbone per le case [illegible]

2 [illegible] Scaricatore [illegible] superiore ed inferiore [illegible] passando [illegible]

3 [illegible] scaricar l'acque [illegible] argine [illegible] Adda.

SCARICATURA. [illegible] S. f. [illegible] Scaricatura [illegible] Cantic. [illegible] Buon. [illegible] 55 [illegible] San Piero [illegible]

† SCARICAZIONE. S. f. Scaricamento. [illegible]

2 [illegible] 2. 5 [illegible]

SCARICO e SCARCO. Part. pass. e Agg. Da SCARICARE [illegible] Fr. [illegible] 215 [illegible] pericolo [illegible] 2 [illegible] 6 [illegible] P. Colt. [illegible] corpo [illegible] meglio succeder [illegible]

2 [illegible] Parlando di animali da soma. Che non ha carico. [illegible] 7 215 Abbiam la bestia scarica.

3 [illegible] Spart. [illegible] tutte scariche [illegible] la sporta [illegible] Bocc. [illegible] pensiero, a perdersi nelle vaghezze [illegible] Purg. 26 [illegible] si puore scaricar.

[illegible] Libero, da ogni [illegible] Scaric. Borgh. [illegible] 267 [illegible] più scarico [illegible] pietre [illegible] questi [illegible]

4 [illegible] Non [illegible] 120 [illegible] animo scarico [illegible] fare una [illegible] bisogno.

5 Per Libero da [illegible] Allegr. 228 [illegible] scarico [illegible] Dategli una [illegible]

6 Scarico di colore, e Scarico assol., parlandosi di spetti [illegible] Scarico di colore [illegible] colore [illegible] scarico [illegible]

[Cont.] [illegible] di colore più chiaro [illegible] Per Questo [illegible]

7 [illegible] 2 [illegible] pittura senza [illegible]

[illegible] verde scarico [illegible]

8 Scarico di collo, e di gamba [illegible] aver [illegible] collo [illegible]

9 [illegible] Cr. [illegible] scarico [illegible] Scarico [illegible] Per [illegible] 95 [illegible]

10 [illegible] d'Arco [illegible] 11. 373 [illegible]

11 Capo scarico. [illegible] Fanf. Che non [illegible]

SCARICO e SCARCO. S. m. Lo scaricare [illegible] scarico [illegible] Segneri [illegible]

2 Scarico [illegible] e di [illegible] 11 [illegible]

3 [illegible] parte [illegible]

4 Scarico, per [illegible] Nado [illegible] Nado [illegible] luogo.

5 Dacque [illegible] di scarico [illegible] mare.

6 [illegible] Sodo [illegible] Fondamenta de [illegible] 2 110 [illegible] scarico.

7 [illegible] Fiume 2 21 [illegible] Bart. [illegible] 2 16 [illegible] 1 21 [illegible] tra l'ignuda.

8 [illegible] Lett. [illegible] 32 [illegible] vostro [illegible]

9 Trasl. Per Quiete, Tranquillità. Car. Lett. 1 78 [illegible]

SCARICARE [illegible] Schiccherare [illegible] Scarlatto [illegible] sia scarlattata [illegible]

[illegible] Varchi [illegible] Della Crusca [illegible] 29. [illegible] spalle, e [illegible] 1 27 [illegible] 2 [illegible]

SCARIFICATO. Part. pass. [illegible] SCARIFICARE [illegible]

SCARIFICAZIONE. S. f. [illegible] Lo scarificare [illegible]

† SCARLATA. S. f. [illegible] 3

† SCARLATINA. S. f. [illegible] scarlattina [illegible]

SCARLATTINA. S. f. [illegible] Scarlattina [illegible]

SCARLATTINO. [illegible]

2 [illegible]

SCARLATTINO. S. m. [illegible] 85 [illegible] scarlattino [illegible]

SCARLATTO. S. m. Color rosso, e molto vivace [illegible]

2 Scarlatto [illegible] colore [illegible] Prov. [illegible] 8 50 [illegible] e con [illegible]

[Cont.] Buti [illegible] XXVIII. 52. Velluti [illegible] chermisi.

Prov. **Dare scarlatto per bigello**, vale Dar cosa buona per una men buona. Non com. Cec. Lett. Tamil. 104. (Man.) Ma lo vuole con certe giunte che sebbene in voi sei [illegible] ve ne avanzeranno però tante altre di maggior importanza, che sarebbe come un dare scarlatto per bigello.

[Val.] Prov. **Cucir lo scarlatto al velluto**, Unir cose fra loro disparate. Non usit. Grazz. Serm. 11. A [illegible] perti Questa [illegible] non vuol pastoje. Tutto concede. Ogni cucir si puote Lo scarlatto al velluto. [T.] Purpureus, late qui splendeat, unus et alter Adsuitur pannus.

3. **Scarlatto** dicesi anche d'altre cose tinte del colore dello scarlatto. Mellin. Descr. cap. 1. (Man.) Erano vestiti con giubbon di groppe rosso cremisi ricamati e coperti d'oro, e calze di scarlatto con braccini di velluto del medesimo colore.

4. A mod. di Agg., per Di colore scarlatto. Guad. Cont. [illegible] Lett. Ma[illegible] per 157 paja di saio per la guarnacca scarlatta della moglie [illegible] e per due [illegible], e per [illegible] sotto la guarnacca. Bern. Rim. 1. 52. [illegible] fra loro appunto [illegible] fra i panni scarlatti e i panni bigi. Legg. B. Umil. 6. [illegible] la gonnella scarlatta buona che le avea comperata [illegible] la ripose di fuora.

5. † D'altro colore lucente. G. [illegible] 8. 13. 2. (C) In sua compagnia 200 cavalieri, tutti giovani vestiti col fregio d'una partita di scarlatto vermiglio.

T. [Per simil., [illegible] rosso [illegible] [T.] Prov. Tosc. 369. Rossa come lo scarlatto. Red. Osserv. anim. [illegible] 28. E [illegible] lombrichi, [illegible] mostravano [illegible] stesso accesissimo color di scarlatto. F. Amor. Ritr. 195. [illegible] pendente [illegible] restea quella [illegible] e sfumata [illegible] colore accesissimo scarlatto [illegible] Orat. [illegible] purpurei. — E uno scarlatto, panno o altro [illegible]

II. Fam. per estens. [T.] Fare [illegible] scarlatto. Prov. Tosc. 368. Occhi rossi, come foderati di scarlatto.

III. [T.] V. Cola di Rienzo. Cappa di scarlatto vermiglio. Non superfluo l'agg. perchè c'era anche d'altro colore scarlatto. MS. di Siena. [illegible] scarlatto bianco. Così Candens, e al candido è il rosso infocato.

SCARLATTO. Agg. V. in sost.

SCARLEA e SCARLEGGIA. S. f. (Bot.) Nome d'una specie di salvia detta con altri nomi Erba moscadella, Trippa [illegible], comunemente Erba san [illegible] vanni; dai Moderni Sclarea [illegible], ed è Pianta che ha odore [illegible] ma non ingrato quando è odorato [illegible], le sue foglie servono a dare un odore di moscadello [illegible] Fanf. Lat. Sclarea. [Cont.] Mont. Tosc. [illegible] 115. Le sue radici [illegible] di color [illegible] e fiori di colore prossimo a [illegible] Il [illegible] veramente non si vede nè si sente [illegible] quella della scarleggia, per avere e la [illegible] e tanto rare [illegible] sodi e senza odore.

SCARLEGGIA. V. SCARLEA.

SCARLINA. S. f. Radica che fa nei monti di San Salvadore nel Senese, e che si mangia condita. Fanf.

† SCARLINO. S. m. Smaltato di scarlatto. [Fanf.] Cartegg. Artist. Stat. Orafi. 6. Ordinaro che, conciò sia cosa che si fanno certi lavori, i quali si proferiscono meglio che lega e tale fino, e tale scarlino [illegible] che qualunque

SCARMAGLIA. V. SCHERMAGLIA.

† SCARMANA. V. SCALMANA.

† SCARMANARE. V. SCALMANARE.

† SCARMANATO. V. SCALMANATO.

SCARMIGLIARE. V. a. e N. ass. e pass. Scompigliare, Avviluppare, e per lo più dicesi de' capelli. Vel. pr. Plin. e Comm. Carmino. [illegible] [Fortig.] Ricciard. 2. 39. [illegible] scarmigliata [illegible] bionda

2. Scarmigliarsi, per Azzuffarsi [illegible] Accuffarsi [illegible] azzuffandosi [illegible], e disordinandosi i capelli. Pataff. 8. (C) E poi ci scarmigliammo [illegible] alquanto. Morg. 22. [illegible] si scarmiglia [illegible] [Val.] Fortig. Ricciard. 23. 6. [illegible] e dassi a [illegible]

3. [illegible] 115. (C) [illegible] a me, ne v' pare che ve l'abbia troppo scarmigliato.

4. Nel senso di Carminare [illegible] la lana, che è [illegible] Borgh. [illegible] 215. [illegible] qualche arte [illegible] più bassa [illegible] o scarmiglia [illegible]

† SCARMIGLIATA. S. f. Azione dello scarmigliare. Per Picchiata, Batosta. Fanf. Car. Stracc. 1. 5. M. [illegible] una scarmigliata [illegible]

SCARMIGLIATO. Part. pass. e Agg. Da SCARMIGLIARE. Vel. pr. Plin. Carminatus. Bocc. Nov. [illegible] g. 11. (C) Sopra i suoi capelli così scarmigliati, com'egli erano, se fece mettere una corona. F. [illegible] Sacch. Nov. 2. [illegible] veggendolo così scarmigliato disse [illegible] Il testo stampato ha scherrigliato. Fortig. Ricciard. 2. 50. Le bionde trecce scarmigliate, e [illegible] E questo vesti [illegible] l'alma facella. Red. Ditir. [illegible] 240. M. [illegible] scarmigliato e rabbuffato il crine, Getide [illegible] dalla bocca spruzzola.

SCARMIGLIATURA. S. f. L'Atto e l'Effetto dello scarmigliare. Fanf. Non com. Vel. pr. Plin. Carminatio.

SCARMIGLIONE. [T.] S. m. D. I. 21. Nome di Demonio bastonatore, che egli finge [illegible] scarmiglia, per [illegible] a' dannati.

† SCARMO. V. SCALMO.

SCARNAMENTO. S. m. Lo scarnare. Cr. 9. 12. 2. (C) Se [illegible] la [illegible], ovvero scarnamento, altresì [illegible] forza [illegible] così [illegible] 5. 2. Se per [illegible] sangue, e faccia sangue, [illegible] stretta con le [illegible] con [illegible] strettamente si [illegible]

SCARNARE. V. a. Levare [illegible] di carne superficialmente. Leg. [illegible] 4. 12. 1. [illegible] Se [illegible] con mano, [illegible] prima le scrofole [illegible] e [illegible] polverizzi [illegible] Mag. 28. 10. [illegible] zecchia, [illegible] con [illegible] scarnate le gote.

[illegible] [V.] Gar. M. Ca[illegible] 59. Si [illegible] la [illegible] scarnare [illegible] opera con la tanaglia.

T. [T.] da concia. Scarnare le pelli con ferro. Levar loro [illegible] Sost. [illegible] Sen. [illegible] 1. 20. [illegible] posta [illegible] scarnare [illegible] Spec. [illegible] 240. S. scarna [illegible] pelle passando [illegible] dalla parte della carne [illegible] la pelle che sta a [illegible]

[illegible] **Ferri da scarnare.** Garz. T. Piazz. [illegible] 28. [illegible] sono [illegible] scarnano [illegible]

2. Dicesi per simil. di Qualunque altra cosa [illegible] si leva [illegible] la superficie. [illegible] 164. [illegible] ferro [illegible]

3. N. pass. Dimagrare, Assottigliare. Pet. Son. 40. part. II. (C) [illegible] amaro [illegible] dolcezze [illegible] già vissi, [illegible] e scarno. [illegible] Rim. past. 219. Mentre, [illegible] e scarno. F. 200. Ma [illegible] preparata già [illegible] corona. V. anco DISCARNARE.

† SCARNASCIALARE e SCARNESCIALARE. V. n. ass. Darsi alla crapula, e a' passatempi del carnevale. Salviati [illegible] di Scarnasciare [illegible] Fr. [illegible] Giorn. 126. M. [illegible] significa patrizzare [illegible] suo padre, e [illegible] andò scarnesciatando.

SCARNATINO. Agg. e Sost. Incarnatino (V.). Sorta di color rosso scarico. Carnatino. Fanf. [illegible] in De Vit. [illegible] affine di [illegible] Carneus. Buon. Fier. 3. 1. 8. (C) [illegible] un abito [illegible] Scarnatino [illegible] 9. E [illegible] carnatino [illegible] Fior. [illegible] 52. [illegible] scarnatini, [illegible]

SCARNATO. Part. pass. e Agg. Da SCARNARE. Excarnatus. Zenon. in De Vit. [Cont.] Gris. [illegible] 8. [illegible] T. Piazz. [illegible] pelli [illegible] o pelle tarmata, o troppo col rasoio scarnata, o che sia [illegible] da [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 11. [illegible] Scarnate [illegible] Anat. 27. [illegible] persone [illegible] cadaveri scarnati con pazienza [illegible] e trattati [illegible]

2. Per simil. Borgh. [illegible] Fir. 104. (C) Tutta le [illegible] scarnata [illegible] Dep. Colt. 156. [illegible] scarnata con [illegible] 15[illegible] la corteccia [illegible] marza scarnata dalla parte di dentro, e [illegible]

3. Per Incarnato. Buon. Fier. 3. 1. 9. [illegible] veggio entro le [illegible] Scarnate e verdi star [illegible]

SCARNATOJO. S. m. Arnese del cuojajo [illegible] una [illegible] ferro a due manichi [illegible] Fanf.

SCARNATURA. S. f. L'Atto e l'Effetto dello scarnare. Fanf.

2. Le raschiature del cuojo levate via dallo scarnatojo. Fanf.

SCARNESCIALARE. V. SCARNASCIALARE.

SCARNIFICARE. V. a. Lacerare [illegible] la carne. Excarnifico, Sen. [illegible] Fig. [illegible] anche Carnificare. [Camp.] [illegible] 133. [illegible] Gar. M. [illegible] scarnificare nel terzo [illegible] Mann. Febbr. [illegible] stracciare, sbranare, scarnificare. [Cam.] Borgh. Sen. Test. 31. [illegible] radete e scarnificate con ferri [illegible] a Cristiani.

2. N. pass. [Cam.] Borgh. Sen. Test. 60. [illegible] sacerdote [illegible] Cibele [illegible] del nome [illegible] Marzo [illegible] scarnificandosi le braccia per [illegible] Marco Aurelio già ucciso.

SCARNIFICATO. Part. pass. e Agg. Da SCARNIFICARE. Excarnificatus. Segner. Mann. [illegible] 3. [illegible] essere [illegible] E Cap. 8. 3. [illegible] due [illegible]

SCARNIFICAZIONE. S. f. [Cont.] L'Atto e l'Effetto dello scarnificare. Garz. M. [illegible] ferro [illegible] acciocchè l'umore [illegible] possa [illegible] uscire, e poi adoprasi la sopra [illegible]

SCARNIRE. V. a. Scarnificare. (C) [T.] Scarnare [illegible]

2. Scarnire, vale anche Cavare dalla carne [illegible] Man.

3. Per simil. [illegible] dalla superficie di [illegible] Assottigliare. Soder. Arb. 47. [illegible] terra a meno di palmo.

4. Trasl. Diminuire e Impicciolire, Scemare. [illegible] Tes. 1. [illegible] Non è arte [illegible] e lo scarnare una parte per far [illegible] venga [illegible] a modo di sost.

5. Fig. [T.] Salvin. Annot. Buonarr. 57. [illegible] si può far [illegible] acuto [illegible] quando l'acutezza passa [illegible] si scarnisce [illegible] dire, [illegible] — Scarnire ha [illegible] Scarnare [illegible] Ha del dimagrare di molto, [illegible] del resto [illegible]

SCARNITO. Part. pass. e Agg. Da SCARNIRE. (C)

2. Trasl. Salvin. Pros. Tosc. 283. (C) [illegible] guardare [illegible] ancora, per dir così, [illegible]

3. [Cam.] Per Scarno. Bib. [illegible] 41. [illegible] altre sette vacche) [illegible] che in tanto e magre e [illegible] malfatte.

SCARNITURA. S. f. L'Atto e l'Effetto dello scarnire. [illegible] Soder. Arb. 1. [illegible] a fare la scarnitura [illegible] grande alla marza.

SCARNO. Agg. Scarnato, Affilato. [illegible] poca carne. [illegible] Fa. 28. 27. [illegible] s'ascondan nella testa, Cresciuto [illegible] scarno. (*Varch. Rim. past.* 213.) Sape 'l sol la ca[illegible] ch'esangue e scarno Tutti ricerco [illegible] questi [illegible].

2. *Per simil. Segner. Incred.* I. 11. 7. (M.) [illegible] mi riposto [illegible] considerazioni delle foglie, [illegible] tra [illegible], altro sono altre scarne. (Con [illegible].)

3. *Fig. inell.* [T.] Trascurato, e *sim.* Scarno [illegible] *di prove. Esempj o autorità che confermino* [illegible] *d'esempi* [illegible].

SCARNOVALARE. [illegible] *Carnovalare. Non* [illegible] *Fior.* [illegible] (M.) Ogni [illegible], quando gli [illegible] ballo [illegible] nel [illegible] e [illegible] [illegible].

SCARO. S. m. Scaro. (Zool.) [T.] *Genere di pesci del* [illegible] *Acantot.* [illegible] (M.) [illegible] lo [illegible]. *Scaro*, [illegible] *Scaro* [illegible] *Opp. Pesc.* 284. (M.) Il solo scaro [illegible], [illegible] per lo scuro. Ch'egli non [illegible]. *Fag.* [illegible] 5. 152. (Man.) È un pesce ancor, come si narra, [illegible] omai sazio nel [illegible].

SCAROGNARE e SCAROGNIRE. [illegible] *Dicesi* [illegible] *di Chi male e* [illegible] *ufficio, o Chi fa* [illegible]. *Fa*. [illegible] era il [illegible] impiegato [illegible] ma poi [illegible] scarogn[illegible] [illegible] bene. (*Fanf.*)

2. [G.M.] *In signif.* [illegible] *più proprio.* Se è diventato [illegible] o scarognito [illegible] *d'aver* [illegible] *carogna.*

SCARPA. S. f. *Il* [illegible] *del piede fatto per lo più di cuojo, alla parte di sopra del quale dicesi Tomajo, e a quella che sta sotto la pianta, Suolo.* [illegible] Corpsearpn [illegible]. *Dal* [illegible] [illegible] *in più parti e* [illegible] [illegible] *Carpus* [illegible] *di* [illegible] [illegible] [illegible] *sotto Carpus, sorta di peduli. Questa più* [illegible] *con* [illegible] *Gr.* [illegible]. *Affine* [illegible] *anche* SCARPONE. *Dittam.* 2. 28. [illegible] Provenza [illegible] modo [illegible] col bordone e scarpe grosse. *Fr. Barb.* 22. [illegible] terra [illegible] scarpe. *Cant. Carn.* 13. A queste [illegible] scarpe [illegible] a comperar [illegible] e [illegible] [illegible] *Cit. Tip.* [illegible] [illegible] tagliar e scarpe di cuojo, [illegible] informarle [illegible] fon[illegible] prova.

[G.M.] *Fag. Comm.* [illegible] le scarpe.

[illegible] Il quartiere della scarpa, *La di dietro.*

2. [G.M.] **Scarpa a pianta.** *M.* [illegible] *che il calcagno del piede* [illegible] *senza calcagno* [illegible]. *Fag. Rim.* [illegible] Che [illegible] e scarpe a pianta? [illegible] capon co' pedignoni? *Si dice anco* Scarpe a pianta.

3. **Scarpa,** *dicesi anche Quel ferro incurvato che si mette sotto le ruote* [illegible] *carrozza* [illegible] *perchè non girino precipitosamente all'in discesa.* (M.)

4. **Scarpa,** *dicesi Quel* [illegible] *delle mura che le fa sporgere da* [illegible] *che da capo.* (Cont. Cr. Fort. xi. 175.) [illegible] della muraglia [illegible] Bi. [illegible] si vede pendere [illegible] la scarpa. [illegible] *Arch.* [illegible] 298. [illegible] dando [illegible] con le [illegible] scarpe e [illegible] cattere [illegible] [illegible] [illegible], bene [illegible] [illegible] con argano e grosse funi di tratto in tutto la [illegible] con tutta l'opera sopra posta, secondo che ella s'andera [illegible]. (*Guicc. Stor.* [illegible]) Accostandosi alla scarpa del muro [illegible] *Buon. Fier. Intr.* 1. Precipitati giù sotto la scarpa Della [illegible].

3a. **Scarpa del monte.** *Cocch. Bagn.* 43. La [illegible] scarpa del monte, che da [illegible] [illegible].

5. *Dicesi ancora del Pendio degli argini.* (Man.) [Cont.] [illegible] *Fiumi.* 1. 51. Dopo questa golena [illegible] segue il piede dell'argine [illegible] dalla parte della golena si chiama scarpa interiore, e quella dalla parte della campagna scarpa esteriore. *Sarde. Capr.* [illegible] 151. Non avendo la terra in se stessa sussistenza [illegible] potrà alzare perpendicolarmente per farla libera dalle [illegible] ma sarà necessario [illegible] tanta pendenza [illegible] scarpa che la [illegible] *Lupic.* [illegible] 20. A [illegible] si [illegible] [illegible] col [illegible] del [illegible] e se li desse di scarpa un'ottavo per braccio.

Cont. Imp. St. nat. I. 14. Si [illegible] a [illegible] di scarpa [illegible] verso il suolo, sì che [illegible] scarpa [illegible] banda.

6. **A scarpa** [illegible] *pendio e si dice* [illegible] *delle muraglie, che non si tirano* [illegible] *che sono più larghe nelle* [illegible]. [Cont.] *Leo. da Vinci. Moto acque.* x. 25. [illegible] sia fatta a scarpa, [illegible] due [illegible] [illegible] di scarpa. *Soder. Colt.* 21. [illegible] [illegible] a scarpa che sostenga il terreno. [Cont. *Bert. C.* 1. A. 4.b. 103. 31. Faccisi la fossa [illegible] a piede [illegible] sia [illegible] nel fondo [illegible] nella bocca, ma dove il terreno [illegible] tasse [illegible] a scarpa [illegible] nel fondo. *Fan.* [illegible] *Fabbr.* ii. 28. [illegible] [illegible] verso [illegible] [illegible] scarpa [illegible] pendere [illegible] [illegible] [illegible] fuga dolce che non possa precedere [illegible].

7. **A scarpa** *dicono varii artefici le* [illegible] *menti,* [illegible] *a scarpa* [illegible] *da una* [illegible]. *Magal.* [illegible] *Lett.* 212. [illegible] mare [illegible] [illegible] [illegible] a scarpa [illegible] maniera, [illegible] e grave [illegible] *Band. Ven.* 2. [illegible] alla [illegible] [illegible] sostenendoli non perpendicolarmente, ma a scarpa.

8. *Modi* [illegible].

Avere alcuno nelle scarpe, *vale,* Sq. *ed in modo basso*, [illegible]. Non [illegible] *Fior.* 4. 1. 245. (Man.) [illegible] spesso i maggiori osseq[illegible], ed anche serv[illegible] a quel[illegible] nelle scarpe.

9. **Avere le scarpe solate di buccia di cocomero.** *Fam. proverb.* [illegible] *Chi è in* [illegible] *di cadere. Cecch. Esalt. Cr.* 5. 3. (Man.) [illegible] che [illegible] hanno solate le scarpe di buccia di cocomero. *Car.* [illegible] ma tutte l'arti hanno le [illegible].

10. **Essere sempre alcuno fra le scarpe ad una persona.** *Fam. Esserle sempre fra' piedi.* [illegible] *Lettere* [illegible] 3. [illegible] 16. p. 92. [illegible] Qui non veggo [illegible] Non [illegible] [illegible] Sempre [illegible] fra le scarpe [illegible] lo voglio [illegible] lontano.

11. [G.M.] **Non avere scarpe in piedi,** *Essere poverissimo.* [illegible] *Poer.* [illegible] scarpe in piedi, Per essersi [illegible] la sor parte, [illegible].

12. [G.M.] **Non somigliare uno nemmeno nelle scarpe,** *o* **nemmeno nella punta delle scarpe,** *Non somigliarlo nemmen per* [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] Non [illegible] le [illegible] scarpe.

13. **Non esser degno di sciôr le scarpe a uno,** *vale Esser molto inferiore ad* [illegible] *Vangelo* [illegible]. *Lden. Nis. Prospun.* 2. 51. 12. (Man.) Però [illegible] Giuseppo che non era degno della [illegible] le scarpe al padre. (M.) [illegible] *dal testo di san Giovanni:* Non sum dignus qu[illegible] corrigiam calceamenti ejus. *Si dice anco e* [illegible] *Non esser degno di* [illegible] *le scarpe a uno.*

[T.] [illegible] delle scarpe. [illegible] Calcagno. Tacco. [illegible] scarpe.

[T.] [illegible], *il suolo dalla metà verso la punta.* [illegible] e Mascherina della scarpa. [illegible] Scarpe [illegible] a mo' di scarp[illegible].

[T.] Scarpe [illegible], [illegible] — La strap[illegible].

[T.] [illegible] bel paio di scarpe. Scarpe disparate. La scarpa del piede [illegible].

[T.] Scarpe strette. [illegible] Lacciuoli delle scarpe. Scarpe [illegible] fibbia.

[T.] Scarpe nuove, [illegible], Tr[illegible]. *Prov. Tosc.* 32. Non [illegible] sì bella scarpa che non diventasse una [illegible]. [T.] Bella scarpa [illegible] mai [illegible] *di donna bella che qualcosa conserva delle forme anche attempata.*

[T.] [illegible] scarpa a ciabatta, *cioè col calcagno fuori della scarpa.*

II. *Verbi.* [T.] **Risolare le scarpe.** Rattopparle. Pulire. Lustrare.

[T.] Mettersele. Calzarsele bene.

Neut. [T.] Scarpa che calza bene, *ma assestata* [illegible].

[T.] Le scarpe non mi entrano. Mi fanno male [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. — [illegible].

[T.] Forti [illegible]. Consumare. [illegible].

III. *Modi accennanti a miseria.* [T.] Va colle scarpe rotte. [illegible].

[T.] [illegible] il consumo delle scarpe. Avere [illegible] scarpe.

[T.] Non [illegible] in piedi. [L.B.] Signore [illegible] delle scarpe. *Parere che voglia fare il signore.*

IV. [T.] *Accennando segnatamente a piedi e all'andare. Chi* [illegible]. [illegible] scarpe. *Di* [illegible] *quaternis di* [illegible] *l'imperatore di* [illegible].

[G.F.] [illegible] paese [illegible] scarpa a piedi. [illegible]. Non vorrei essere nelle mie scarpe [illegible].

V. *Proverbi.* [T.] *Prov. Tosc.* 207. Non [illegible] piedi stanno bene in una scarpa, *non ogni cosa conviene a* [illegible]. E 332. [illegible] stan bene in una scarpa. E 33. Qual piede tale scarpa.

[G.] [illegible] *Tosc.* 18. [illegible] scarpa [illegible] [illegible] *Romano non* [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 283. È meglio consumare le scarpe che [illegible], *che* [illegible]. E 351. Ai ragazzi, pane e scarpe [illegible].

VI. *La pers. stessa.* [T.] *Prov. Tosc.* 174. Contadino [illegible] scarpe grosse e cervel fino. [illegible] E 215. Scarpe grosse [illegible] [illegible] *Il* [illegible].

VII. *Espressioni di* [illegible]. [T.] Non son degno di legargli le scarpe. [illegible].

[T.] [illegible] 3. 5. Fa [illegible] di le [illegible] scarpe vecchie. [L.B.] [illegible] tappe [illegible] scarpe. *Il uomo* [illegible] *a* [illegible] *piedi* [illegible]. [illegible] opper da scarpe [illegible].

[L.B.] [illegible] scarpe a [illegible], *Cattive informazioni,* [illegible].

[T.] Avere il [illegible] sotto il suolo delle scarpe, *Non l'avere* [illegible].

VIII. [T.] [illegible] della scarpa *usata una volta per* [illegible] *il suolo era* [illegible] [L.B.] [illegible] [illegible], [illegible] *era da mettere* [illegible].

[T.] *Fulg.* [illegible] *Serm.* [illegible] [illegible] [illegible] *Onde* [illegible] [illegible] *scarpa.* [G.F.] [illegible] M. [illegible] scarpa, e [illegible] nel muso.

IX. *Detto* [illegible]. [L.B.] Scarpa de' [illegible] *strumento* [illegible] *di vetro per le* [illegible].

X. [T.] *Pendio di muraglia che la fa sporgere più da piè che da capo.* [illegible] Scarpa di [illegible] *quasi piede.* [illegible] scarpa [illegible] *della fossa* [illegible] *d'architettura,* [illegible]. [illegible] *Fest. lat.* 1. De Vit.

SCARPA. S. [illegible] (Zool.) *Specie di pesce* [illegible] *dicesi ancora* [illegible] *nel dir* [illegible] — *Red. Oss. an.* 175. [illegible] [illegible] la scarpa, il carpione, la trota, [illegible] *Tr.* [illegible] 255. Le osservazioni fatte dal Micheli in questi [illegible] tempi dei pesci detti [illegible], [illegible] e Scarpa.

SCARPACCIA. S. f. *Pegg. di* SCARPA. *Ar. Len.* 2. 1. [illegible] Qualche par di scarpacce, o di [illegible]. [Camp.] *Fan. Fan. Masc.* 1. 41. Ancora c'è [illegible] il vetro posti e [illegible] scarpaccia [illegible].

SCARPANTE. S. m. Scarpanti, *si chiamano volgarmente per* [illegible] *Frati* [illegible] *di San Francesco dal portare essi le scarpe a differenza de' [illegible], che si dicono Zoccolanti dal portar in piedi* [illegible] *di zoccoli.* (*Fanf.*)

SCARPARE. [illegible] *o* [illegible] *scarpa, a pendio.* (*Fan.* [illegible] *Retas.* 6. 267. (Man.) [illegible] dell'[illegible] scarpa [illegible] maggior pendenza di quella de' predetti mezzi monti.

SCARPARO. S. m. [illegible] Chi per le strade [illegible] scarpe bene fatte [illegible] tenute, le fusse [illegible] nel [illegible] Ne [illegible] che [illegible] Tosc. ancora altra cosa [illegible] per non [illegible]

SCARPATA. S. f. [illegible] Percossa che si dà colla scarpa [illegible]

SCARPATA. [illegible] S. f. Colpo dato colla scarpa.

SCARPATO. Part. pass. di SCARPARE. [illegible] Luca [illegible] bene scarpato, [illegible] le [illegible] gresso e bene [illegible] Mort. [illegible] 44 [illegible] nel [illegible]

SCARPATORE. S. m. [illegible] del [illegible] Car [illegible]

SCARPELLARE. V. SCALPELLARE.

SCARPELLATO. V. SCALPELLATO.

SCARPELLATORE. V. SCALPELLATORE.

SCARPELLETTO. V. SCALPELLETTO.

SCARPELLINACCIO. S. m. Pegg. di SCARPELLINO. Car. [illegible] 18. [illegible]

SCARPELLATURE. S. m. [illegible]

SCARPELLINO. V. SCALPELLINO.

SCARPELLO. V. SCALPELLO.

SCARPELLONE. V. SCALPELLONE.

SCARPETTA. S. f. Dim. di SCARPA. [illegible] 10 [illegible] pelle [illegible] Gello 18 [illegible] Bern. Orl. Inn. 25 58 [illegible] Buon. Fiera [illegible] St. [illegible] Sacch. Nov. 10. 57 [illegible] Buon. Tancia. II. 42 [illegible] scarpette [illegible] Pros. Tosc. 338 [illegible] scarpette [illegible]

2 [illegible] scarpette vecchie [illegible]

[illegible] Forti. Ricciard. 25 70 [illegible] scarpette Non che la vita, [illegible]

SCARPETTACCIA. S. f. Pegg. di SCARPETTA. [illegible] Sen. [illegible] scarpette [illegible]

SCARPETTACCIA. S. f. [illegible] Specie di pesce [illegible]

SCARPETTINA. S. f. Dim. di SCARPETTA. Tratt. [illegible] scarpetti [illegible] Pecor. 2. 3. 12. [illegible] in gialla, in rossa [illegible]

SCARPETTINO. S. m. Dim. di SCARPETTA. Scarpettina [illegible] Capes. [illegible] Son. 73 [illegible] gli scarpettini.

SCARPETTO. S. m. [illegible] che Scarpetta. Non [illegible] Giunone [illegible] al calze [illegible] scarpelli sono troppo larghi, le [illegible]

SCARPETTONA. S. f. Accr. di SCARPA. Fagiuoli, Rim. [illegible] Non com.

SCARPETTONE. S. m. Accr. di SCARPETTO. Non com. [illegible] 3 [illegible] cannel, [illegible] gli [illegible]

SCARPETTUCCIA. S. f. Dim. di SCARPETTA. Tratt. [illegible] scarpucce [illegible]

SCARPICCIARE. [illegible] Rom re che [illegible] Es [illegible] scarpiccio [illegible]

SCARPICCIO. S. m. [illegible]

SCARPINA. [illegible] S. [illegible] tenera [illegible] Rosa. [illegible] 2. [illegible]

SCARPINARE. [illegible] Pecorone [illegible] Rim. [illegible] 3. [illegible] 24 [illegible]

SCARPINCELLO. S. m. [illegible] 2. [illegible] Bern. [illegible] Dem. [illegible] 5. 5. [illegible] Pers. [illegible] Arte Sat. [illegible] 2. 2. [illegible] Pecorone [illegible]

SCARPINO. S. m. Dim. di SCARPA. [illegible] Car. [illegible] Pers. 2. 2. [illegible] 3. [illegible] 7.

SCARPONCELLO. V. SCARPONCELLO.

SCARPONCINO. [illegible] S. m. [illegible] Corretto, ma [illegible] Tosc. e fam.

SCARPONE. [illegible]

SCARPONCINO. [illegible] S. m. Dim. di SCARPONE. V. SCARPONE. [illegible] del [illegible] più [illegible] Scarpone [illegible]

SCARPONCELLO. [T.] S. m. Scarpa grossetta e grande [illegible] Forti.

[illegible] Scarponcelle [illegible] da donna alquanto più grosse dell'ordinario, e con tomaio a [illegible]

SCARPONE. S. m. Accr. di SCARPA. Fior. Sen. [illegible] Car. Lett. Sat. 28. M. [illegible] vestito di [illegible] di cuoio in piedi, [illegible] Scarponi, nel plur. Scarpe di vacchetta, con [illegible] per [illegible] Fanf. [illegible] Scarpone [illegible] la sera Gonst. [illegible] Sen. [illegible] di [illegible] scarpone [illegible]

SCARPUCCIA. [T.] S. f. Dim. di SCARPA [illegible] Segr. Fir. [illegible] [I. B.] In Fir. [illegible] detto [illegible] scarpucce.

SCARRIERA. S. f. Gente di scarriera [illegible] agabondo [illegible] fare [illegible] e [illegible] tenuta [illegible] Ben. [illegible] dolenti [illegible] gente di scarriera [illegible] 1. 6. [illegible] gente di scarriera [illegible] Fr. [illegible] 55. [illegible] persone rigettate [illegible] scarriera, [illegible] non si trova se non [illegible] non sia un inganno.

2 **Comperare, o Vendere per iscarriera** si dice del Comperare e Vendere [illegible] cose [illegible] Fanf. [illegible] Scarr. [illegible]

† **SCARRRABARE.** V. [illegible] Voce d'uso [illegible]

SCARROZZARE. V. n. [illegible] Far trottare in carrozza. Farsi portare in carrozza, ed anche [illegible] Fanf. [illegible] Pers. Mar. [illegible] carrozza [illegible]

2 [illegible] Il T. [illegible] ha scarrozzato assai [illegible] Correre [illegible] cavalli.

SCARROZZATA. [T.] S. f. [illegible] Gita in carrozza [illegible] sulle [illegible] Si [illegible] a Prato [illegible] fare una scarrozzata [illegible]

SCARROZZINO. [T.] S. m. [illegible]

SCARRUCOLAMENTO. S. m. Lo scarrucolare. M. [illegible] 2. M. [illegible] la scarrucolata [illegible] eloquenza di maniera [illegible]

SCARRUCOLANTE. Part. pres. di SCARRUCOLARE. Che scarrucola. [illegible] Non com.

2 [illegible] Fior. 3. 8. [illegible] Non com.

SCARRUCOLARE. V. n. ass. [illegible] del canapo [illegible] scarrucolare [illegible] Pecor. [illegible] 141. M. [illegible] Berl. [illegible] Bern. [illegible] 1. [illegible] nella carrucola [illegible] Rim. [illegible]

2 Vale anche Levare il canapo di tra la girella [illegible] Fag. [illegible] canapo [illegible] scarrucolato [illegible] scarrucolare [illegible]

3 Si fare anche dei [illegible] nella 1ª e 2ª edit. una voce [illegible]

4 Neut. [illegible] fam. [illegible] Passare [illegible] l'impiego [illegible] scarrucolò.

5 [illegible] che scarrucola molto [illegible]

SCARRUCOLATO. Part. [illegible] di SCARRUCOLARE [illegible] 1. 141. M. [illegible] tagli [illegible]

2. [illegible] Fag. Rim. [illegible] 26. [illegible] voce [illegible] scarrucola [illegible]

SCARRUCOLIO. [G. M.] S. m. *Il rumore* [illegible] *girella [illegible] carrucola quando [illegible]*, o *si [illegible] su [illegible]* [illegible] gran scarrucolio.

2. [G. M.] [illegible] che è un gran scarrucolio, *che [illegible]* [illegible].

SCARRUFFONE. T. S. m. *Lo diciamo nel senso di* [illegible] [illegible] scarrucolare.

2. [illegible] *fig.* Fam. Studio. È stato un bello scarrucolone [illegible].

3. D. pers. Agg. e per. Sost. [G. M.] Cantante scarrucolone. Il tenore è uno scarrucolone, [illegible] non [illegible] spianato. La prima donna è troppo scarrucolona.

SCARRUFFARE. A. *Dicesi comunemente del Guastare l'acconciatura de' capelli, Turbarne l'ordine o sim. Arruffare.* Es. Smetti, tu m' scarruffi tutta. (Fanf.)

[illegible] *per che altro* [illegible] Es. Sessa, scarruffata [illegible] (Fanf.) V. anco Scarruffarsi, che però non è com.

SCARRUFFATO. Part. pass. e Agg. Da SCARRUFFARE. *Che ha i capelli non pettinati e in gran disordine.* P[illegible] 1. 130. (Fanf.) Un poeta [illegible] spauriti, Lispida barba, il crine scarruffato.

SCARSAMENTE. Avv. Da SCARSO. *Con scarsità.* [illegible] *che* [illegible] scarsamente [illegible] Pist. [illegible] non [illegible], quando egli [illegible] Rim. Bem. 1. 180. E se d'ir [illegible] che [illegible] Cecco [illegible] scarsamente [illegible] che nel cuor [illegible] ancor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scarsamente [illegible] quando subito [illegible] seconda [illegible].

†**SCARSAPEPE.** S. m. comp. Bot. *Sorta d'erba che ha il fiore simile a* [illegible] [illegible] Lo scarsapepe [illegible] [illegible] [illegible] le scarsapepe [illegible] per [illegible] [illegible] Soder. Colt. Ort. 285. Man.) Lo scarsapepe, o pevereia, [illegible], tutto e [illegible] salse.

SCARSEGGIARE. N. ass. *Essere o Avere scarsità, d'un una cosa.* [illegible] [illegible] [illegible] de Mar. [illegible] tutto o andiamo scarseggiando.

[illegible] [illegible] *abbondando* scarseggiare [illegible] [illegible] operatori [illegible] pensatori.

2. *Per Andare a rilento nello spendere o nel donare* [illegible] Tratt. [illegible] fam. 125. [illegible] quanto si de migliori e più disegnosi, a tristi scarseggiando.

3. Mus. [illegible] *Dell'intervallo, vale Rendersi calante.* [illegible] Camp. [illegible] [illegible] si possa fare [illegible] scarseggiare [illegible] buoni [illegible].

4. Mar. [illegible] *del vento allorchè diviene* [illegible] [illegible] contrario.

SCARSELLA. S. f. *Specie di taschetta o borsa di cuoio* [illegible] *di ferro o d'altro metallo per portarvi dentro danari* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sacchetti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Borsa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pist. 131. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Op. an. 144. La prima [illegible] [illegible] quando si parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fior. Ital. 2. [illegible] [illegible] una veste lacera e rappezzata [illegible] [illegible] grande scarsella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tasca* [illegible] *Vase, come Tasca, Borsa e sim., l'danaro stesso* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] **Avere il granchio alla scarsella.** V. Granchio, § 6. [illegible] Quando gode il corpo tra [illegible] scarsella, e dicesi al [illegible] che [illegible] *tratto lentamente, scarseggia a danari.* (Man. V. Lon. § 26.

2. [illegible] *di persona* [illegible] [illegible] [illegible] 12. 98. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] F. 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scarsella [illegible] [illegible].

3. *Per sim.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatto [illegible] [illegible] [illegible] cappa [illegible] scarsella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *che nelle* [illegible] S. Martino [illegible].

4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fanf. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scarsella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] posta.

5. [illegible] [illegible] [illegible] granchio *alla scarsella* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

SCARSELLETTA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 181. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] danari [illegible] [illegible].

SCARSELLINA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

SCARSELLINO. S. m. [illegible] *per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

SCARSELLONA. S. f. Accr. di SCARSELLA. [illegible] [illegible] [illegible] Celid. 3. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

SCARSELLONE. S. m. Accr. di SCARSELLA. Buon. Fier. 2. 1. 10. C. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 32. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ferro e di buon braccialetti guanti di ferro [illegible] maglia.

[Ibern.] [illegible] scarse.

SCARSETTO. Agg. Dim. di SCARSO. Bu. [illegible] 121. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grosse [illegible].

SCARSEZZA. S. f. *Scarsità.* Bem. [illegible].

2. [illegible] *anche Un certo che di mancanza.* [illegible] [illegible] Sent. [illegible] 43. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Così, non [illegible] [illegible].

SCARSISSIMAMENTE. [illegible] Superlat. di SCARSAMENTE. [illegible] [illegible] [illegible] § 1. [illegible]

SCARSISSIMO. Agg. Superl. di SCARSO. [illegible] [illegible] [illegible].

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scarsissimo [illegible] [illegible].

SCARSITÀ. S. f. *Mancanza, Tenuità,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *superficie tutta intera,* [illegible].

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. [illegible] *che di mancanza* [illegible].

SCARSO. Agg. [illegible] scarso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 38. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] Tu sai [illegible] [illegible] [illegible].

[G. M.] [illegible] Fig. Comunem. Stiamo un po' [illegible].

2. [illegible] [illegible] [illegible] 157. Man. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

3. Per [illegible] Mancante. Segr. Fior. Stor. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

4. [illegible] [illegible] [illegible], *Che spende a rilento.* [illegible] [illegible] 52. [illegible] scarso [illegible].

5. [illegible] [illegible] [illegible] *vale Che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 38. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scarsi.

6. *Per* [illegible] [illegible], *Cauto, Non corrivo.* Dant. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Per questo esempio, a credere* [illegible] scarse.

7. *Per Penurioso.* Car. Let. 1. 158. Man. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

8. [illegible] *Fig.* *per* [illegible] Pietosamente piangere e [illegible].

9. *Per Insufficiente, Mal corrispondente a* [illegible].

[illegible] 3. 33. C. Tutti [illegible] ti prego, ti porgo, e pensa che non sien scarsi Perchè la Maria [illegible] gli [illegible] Pet. [illegible] part. [illegible] ingegni [illegible] e come erano scarse [illegible] quella [illegible] a pensier nostre eterni.

10 Altri modi.

Andare scarso *Usare scarsezza parsimonia.* Davanz. Tr. [illegible] 2 p. 293 [illegible] 64 De [illegible] a' soldati [illegible] nel primo arringare [illegible] scarso.

11 **Cogliere scarso** *si dice Quando colpo o arme [illegible], o colla parte più debole dell'arme.* [illegible]

Colpir scarso, *vale lo stesso che* Cogliere scarso. Bellin. [illegible] 11 [illegible] secondo che gli è [illegible] scarso [illegible].

Colpo scarso *Quello che è [illegible] colla parte più debole dell'arme.* Ar. Fur. 2 [illegible] ora [illegible] scarsi [illegible] veder che [illegible] E 24 65 [illegible] Fendea come una canna [illegible] 12 55 Non [illegible] or scarsi [illegible]

[Cont.] **Punta scarsa** Agrippa Sc. arme xxv. [illegible] Rilevandosi uno [illegible] fosse [illegible] farebbe [illegible] punta alquanto scarsa [illegible] la spalla destra o nel ginocchio.

12 [illegible] **Essere scarso** *per Essere discretere* [illegible] 2 14 Ma da che Dio [illegible] scarso [illegible]

13 **Misura scarsa**, [illegible] giusta [illegible] ingannare [illegible] nel [illegible] scarse [illegible] *Mestr. di camp.* [illegible] 281 [illegible] si vende [illegible] a buona con peso leggero e con scarsa misura.

14 **Moneta scarsa** *diciamo Quella che non è di giusto peso.* [illegible] scarso [illegible] sia scarsa [illegible] con [illegible] ovver [illegible] certe [illegible] 160 [illegible] scarsa [illegible] peso [illegible] largh [illegible] maestro e maestro [illegible] dare passato.

15 Mar. [illegible] **Vento scarso** *Debole che può dar poco velocità alla nave.* Cr. B. Naut. med. 1 57 [illegible] passar un canal stretto col vento scarso il quale per vende [illegible] per traverso [illegible] camminare più col fianco verso il terreno [illegible] la proda verso [illegible] Arm. nav. 296 [illegible] per la corrente favorevole [illegible] poco vento [illegible] vento scarso [illegible]

[T.] Senso più pr. [T.] Numero scarso.

[T.] Misura [illegible] peso scarso.

[T.] [illegible] scarse [illegible]

II. Per estens. [T.] [illegible] scarsa.

[T.] Scarso [illegible] Risparmio, Di [illegible]

[illegible] scarsi [illegible]

III. (Quasi fig.) [T.] [illegible] scarsa di pregio. — Non scarso di pregio, potrebbe, per modestia, dire anche [illegible]

[illegible] Come se noi fossimo scarsi [illegible]

IV. Scarso [illegible] Pec. [illegible] 308 [illegible]

SCARSO [illegible] scarso [illegible]

SCARTABELLARE [illegible] *Scorrere un libro, rivoltandone e rivolgendone le carte, ma sovente senza porvi grande attenzione.* [illegible] *per ricercare a fretta qualcosa là entro.* [illegible] scartabellato tutto [illegible] Sepon. [illegible] Gal. Sist. 179 [illegible] e' repertorii [illegible] Ho scartabellato [illegible] di Cicerone [illegible] Bern. [illegible] 21 [illegible] scartabelli [illegible] segreto [illegible] a suo piacere.

[T.] Pecor. [illegible] 108 [illegible] scartabellar il libro [illegible]

2 [illegible] *Preterimettere.* [illegible] 1 68 [illegible] scartabellare che [illegible] non si userebbe.

SCARTABELLATORE Verb. m. di SCARTABELLARE. *Chi scartabella.* [illegible]

SCARTABELLO S. m. [illegible] *libro di* [illegible] Patafl. 1 [illegible] 3 [illegible] Varchetta [illegible] Non vorrei aver [illegible] scartabello [illegible] 8 56 [illegible] scartabelli [illegible]

2 [illegible] 6 [illegible] che [illegible]

SCARTAFACCIO S. m. [T.] [illegible] *quaderno di* [illegible] *per memoria, e per* [illegible] Forse [illegible] 241 [illegible] scartafacci [illegible] Lett. 28 [illegible] 3 [illegible] 12 [illegible] che, cogitato che sarà [illegible]

2 *Libro di memorie, di annotazioni.* Car. in Pros. [illegible] part. [illegible] 2 p. 58 [illegible] al [illegible] che ha al suo scartafaccio, che la sua memoria.

3 [illegible] Ricordi [illegible]

2° 2 [illegible] scartafacci [illegible]

SCARTAMENTO S. m. *Lo scartare. Rifiuto.* [illegible] Chiappella. [illegible] *che* [illegible] *al giuoco* [illegible]

SCARTARE [illegible] *Gettare via [illegible] le carte che altri non vuole, o che si hanno di più.* [illegible] 8 61 [illegible] scoperto aver [illegible] carta [illegible] scarta [illegible] 2 37 [illegible] trentasei di spade [illegible] e prime carte.

2 [illegible] Lasc. Sibil. 2 2 [illegible] che voi [illegible] per tutto.

3 *Trasl. Ricusare. Rigettare.* Tac. Dav. Ann. 3 68 [illegible] Salv. [illegible] 106 [illegible] [G. M.] [illegible] che vuoi [illegible] *Credere* [illegible] *più generale e* [illegible] *ragione il senso, non dal giuoco, ma dal rigettare e mettere da parte* [illegible] di persone [illegible]

SCARTATA S. f. [illegible] **Fare nello scartate** [illegible] Car. Lett. 2 270 [illegible] nelle scartate [illegible] Cecch. [illegible] in cosa che non vorrebbe [illegible] 3 [illegible] nelle scartate [illegible] Fag. Comm. 4 312 Non la credeva [illegible] dare in [illegible] scartate.

G. M. [illegible] fatto una scarta a che non mi sarei aspettato.

SCARTATO Part. pass. e Agg. Da SCARTARE. [illegible] Lasc. Dial. 2 39 [illegible] scartate e [illegible] mazzo.

2 [T.] [illegible] scartato [illegible] G. M. Fag. Comm. [illegible] scartato, [illegible] scarta [illegible] per [illegible] da una ragazza che [illegible]

[illegible] per Bern. Rim. [illegible] Tu vuoi mal andare [illegible] SCARTARE § 2.

3 [illegible] **Dar nello scartato** [illegible] 2 126 [illegible] come [illegible] nel [illegible] SCARTATA.

SCARTO S. m. *Term. del giuoco.* *L'azione dello scartare* [illegible] *le carte* [illegible]

2 *Per simil., si dice di qualunque cosa che sia stata* [illegible] *scelte le migliori* [illegible] Scarti [illegible] [G. M.] [illegible]

3 [illegible] fam. Mettere tra gli scarti, [illegible] scarto.

SCARTOCCIARE T. [illegible] *Propriamente* [illegible] *Levargli la* [illegible]

2 [T.] *Levar da* [illegible] *Quanto al danaro* [illegible]

G. M. [illegible] Il conte [illegible]

SCARTOCCINO S. m. [Cont.] Dim. di Scartoccio. [illegible] Lasc. [illegible] 148 [illegible] scartoccini [illegible] di [illegible]

SCARTOCCIO S. m. [illegible] *Involto che* [illegible] Lasc. [illegible] schietto e libero del [illegible] che negli scartocci de' [illegible]

[Cont.] [illegible] Arch. [illegible] scartocci [illegible] scartocci di chiaro e scuro [illegible] 3 129 [illegible] scartoccio [illegible] per un verso, [illegible] l'altro.

2 *In Firenze per quel Cilindro di cristallo che si mette al lume detto all'inglese.* Fanf. [illegible] *a petrolio. E si dice anche* Tubo.

3 Mil. [Cont.] *Quello che contiene la carica di un pezzo d'artiglieria.* Com. [illegible] 26 [illegible] più presto usare i sacchetti [illegible] per [illegible] sacchetti [illegible] ne ha gran fretta.

[Cont.] **A scartoccio** [illegible] 2 [illegible]

SCARZA S. f. (Zool.) [illegible]

[illegible] e pecchie, e caldo che, e seppia. [illegible]

SCARZO. Agg. [illegible] tanto più che questo [illegible] alcune uscite [illegible] Scarzo [illegible] Scarso, come [illegible] più scarzo. *Red. Ins.* [illegible]

SCASARE. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] parenti.

3. [illegible] *far casa.* [illegible] la nuova abitazione, scasar' la nuova [illegible]

SCASATO. Agg. [illegible] scasata da ogni [illegible] grandezza.

SCASSO. S. m. [illegible]

†**SCASSODIO.** V. [illegible]

SCASSARE. V. a. [illegible] *Segn. Stor.* [illegible]

2. [illegible] *Salvin. Senof.* 3. 84. [illegible]

3. [illegible] *Bart.* [illegible]

4. [illegible] Scassare, per [illegible] Scasso [illegible]

II. [illegible] Scassare il terreno [illegible] *Sod. Arb.* 128. Si vada seguitando un suolo di roba e terra [illegible] dopo due anni, ripiantare di nuovo scassando il terreno.

5. Per simil. *Tor. Pur. Ann.* 1. 24. [illegible] scassare i fossi [illegible] rovinano le sponde de' fossi; il testo lat. ha: prorumpi)

SCASSATO. Part. pass. e Agg. Da SCASSARE. C.

SCASSATORE. Verb. m. di SCASSARE. [illegible]

SCASSATURA. S. f. [illegible] Azione di cavar dalla cassa le mercanzie [illegible] *Baldin. Dec.* [illegible]

SCASSINARE. V. a. Rompere, [illegible] Sconquassare. [illegible] *Sal. Granch.* 3. 12. [illegible]

[illegible] Scassinare le lastre [illegible] strada.

SCASSINATO. Part. pass. e Agg. Da SCASSINARE. *Fr. Sacc.* [illegible] 232. [illegible] *Tac. Dav. Stor.* 2. 259. [illegible] *Bern. Rim.* [illegible] 141. [illegible] scassinat [illegible]

2. [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 2. 40. [illegible]

SCASSO. S. m. [illegible] *Salvin. Senof.* [illegible]

†**SCASTAGNARE.** V. n. ass. [illegible] Scassare [illegible]

†**SCATALUFFO.** S. m. [illegible]

SCATAPUZZA. S. f. [illegible]

SCATARONZOLO. S. m. [illegible]

SCATARRARE. V. n. [illegible]

[illegible] e leva la difficoltà del respirare.

2. [illegible] Ha scatarrato [illegible]

SCATARRATA. S. f. L'atto dello scatarrare. (Fanf.) [illegible] 3. 279. [illegible]

SCATARRONE. [illegible] S. m. e f. [illegible] È un grande scatarrone. E agg. [illegible]

†**SCATELLATO.** Agg. Smaccato, Sc[illegible]. (Fanf.) [illegible] con danno o vergogna, [illegible] a Firenze. [illegible]

SCATENACCIARE. [illegible] Levare il catenaccio [illegible] facendo rumore. Fanf.

SCATENACCÍO. S. m. Il rumore prodotto forte da catene [illegible] scatenaccio che tutti [illegible] Fanf.

SCATENAMENTO. [illegible] S. m. Fig. Atto e Effetto [illegible] *Caro.* [illegible]

SCATENARE. V. a. Trar di catena. Sciorre [illegible]

[illegible] *Bardi Fior.* xv. 8. 10. [illegible]

2. [illegible] *G. V.* 9. 237. [illegible] Pisa [illegible]

[illegible] segno [illegible] metterlo a catena [illegible]

[illegible] la corona [illegible]

3. Scatenarsi, per [illegible] *Red.* [illegible] Oreste [illegible] tempesta [illegible] contro.

Fig. [illegible] *Segner. Crist. instr.* 1. 5. [illegible]

[illegible] *Tor.* [illegible] *Varg.* [illegible] 230. [illegible] furono poi finalmente aboliti.

4. [illegible] *Modo enf.* Pare che si scateni l'inferno, [illegible] *Dagli Atti* [illegible] promesse. Ha scatenato l'inferno.

5. [illegible] Scatenare [illegible] *Buon. Fier.* 4. 4. 12. [illegible] Le scatenan, le [illegible]

SCATENATO. Part. pass. e Agg. Da SCATENARE. [illegible] si erano correnti, come [illegible] scatenati.

2. *Modo enf.* [illegible] *Pros. Tosc.* 162. [illegible]

Diavolo scatenato [illegible] Persona bestiale e perversa. *Buon. Pr.* [illegible] Questo diavolo scatenato.

3. [illegible] Che non ha incatenatura. *Bart. Grand.* [illegible] 237. [illegible] catena [illegible] scatenata [illegible] per appressamento dell'un anello all'altro.

§ Mis. [illegible] *Chi [illegible] scatole [illegible] rotto dentro quo che* [illegible]

SCATENIO. [T.] S. m. *Rumor di catene strascicate* [illegible] [T.] [illegible] scatenio. [illegible]

† **SCATENTE.** [illegible] T. L. *Scaturente, da Scatere.* [illegible] Ench. [illegible] suda che pare con [illegible] scaturiente [illegible]

† **SCATIZZANTE.** *Par. pres. di* SCATIZZARE. [illegible] [Camp.] [illegible] contra [illegible] lo [illegible]

† **SCATIZZARE.** [illegible] *Stuzzicare* [illegible] *secondo il senso del lat.* Scater. [illegible] Ed. Ord. [illegible] 3. Entri la [illegible] e [illegible] acciò che [illegible]

SCATOLA. S. f. *Arnese a somiglianza di vaso fatto di legno sottile, ed anche d'altre materie, per uso di riporvi dentro checchessia.* [illegible] *Scatolino, Scatoletta, Scatolina* e *Rammenta* [illegible] che il gr. [illegible] 3. g. 7. (C) [illegible] albero [illegible] di scatole [illegible] 6. g. 8. [illegible] del [illegible] G. B. [illegible] in questa [illegible] la scatola [illegible] d'oro [illegible] disgrazia [illegible] Belo [illegible] a una scatola di [illegible] fiume [illegible] lungo [illegible] un cannone di [illegible] Ricc. S. Gal. Lett. 107. [illegible] de' [illegible] quesse gran [illegible] avvien [illegible] chi scatola, chi [illegible] di musiche [illegible] cher a.

[G. M.] Ha certe scarpe larghe che paion due scatole. Fam.

2. *Dire a lettere di scatola, o di speziale.* *Dire altrui il suo parere apertamente* [illegible] Varch. Ercol. 94. (C) [illegible] di speziale, è dire [illegible] apertamente, e in maniera che ognuno senza troppa speculazione l'intenda [illegible] Bern. O. Inn. 14. 55. [illegible] che si far [illegible] A lettere di scatola [illegible] Red. [illegible] lettere di scatola. E Cons. 1. 11. [illegible] Cornelio Celso ne parla a lettere di scatola. [G. M.] Fag. Comm. Con un cencioletto, che a lettere di scatola [illegible]

3. *E pure un Piccolo recipiente da portar in tasca da varie forme e materie, per uso di tenervi il tabacco da naso.* [illegible] Scatola d'oro, d'argento, d'avorio, di tartaruga, di corno.

4. [T.] *Fam.* [illegible] *Negare. Impor tunare.* [illegible]

5. [illegible] *Arnese congegnato in modo che* [illegible] *le sue* [illegible]

6. † [M. F.] [illegible] Fol. [illegible] *quando* [illegible] Scatole [illegible]

SCATOLACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* SCATOLA. [T.] Scatolaccia di corno da regalare ai contadini alle nozze, [illegible]

SCATOLAIO. [T.] S. m. *Chi fa scatole segnatam. di cartone. In altro senso* Capsularius, arcae publicae praefectus.

SCATOLETTA. S. f. *Dim. di* SCATOLA. Sagg. nat. esp. 98. [illegible] scatoletta [illegible] *E appresso.* [illegible] Red. Lett. 2. 155. [illegible] Malpighi a Bologna. *Targ. Lett. scient.* 14[illegible] Magal. [illegible] le scatole [illegible] Fag. [illegible] 10. 15. Le [illegible] scatoletta [illegible]

† **SCATOLIERE.** S. m. *Colui che lavora o vende scatole.* [illegible] T. Poess. [illegible] 320. [illegible] scatolaio [illegible]

SCATOLINA. [T.] S. f. *Dim. di* SCATOLA, *come quest'altro altri per* [illegible] *Capsula* [illegible] Fil. T. [illegible] 415. Scatoline e scatolini, e per [illegible] Fag. Comm. 2. 258. Questa [illegible] d'argento.

SCATOLINO. S. m. *Dim. di* SCATOLA. *Piccola scatola.* [illegible] Lib. [illegible] Red. Ins. 144. (C) [illegible] Red. Esp. Nat. 10. [illegible] scatolino [illegible] 27. [illegible] Sassetti Lett. 143. Magal. [illegible] scatolino [illegible] Fortig. Ricc. [illegible] 31. Si trasse di tasca un scatolino [G. M.] Fag. Rim. Quel scatolino, que' stipi, quei [illegible]

2. [T.] Scatolino delle gioje. Magal. Lett. Scatolino di tartaruga.

2. [T.] *Fam. Chi è tutto attillato della pers. e per appunto.* Pare [illegible] scatolino [illegible] *Panant. Poem.* [illegible] (Fanf.) [illegible] Chi parrà uscito d'uno scatolino.

3. [G. M.] Bisogna che [illegible] scatolino. *Di pers.* [illegible]

4. [T.] [illegible] *fam.* [illegible] *della gioja e guasto, non* [illegible]

SCATOLONE e SCATOLOTTA. S. m. e f. *Accr. di* SCATOLA. [illegible] 2. 2. 3. (C) [illegible] E 3. 1. 7. [illegible] ognuna [illegible] scatolone.

[T.] [illegible] *dovrebbesi Scatolona.*

SCATOLUCCIA. [T.] S. f. *Dim. di* SCATOLA, *con* [illegible]

SCATRICCHIARE. [T.] V. a. *Fam.* [illegible] *Roman.* [illegible] *ancora il gr.* [illegible] *Piu com.* [illegible] *Strigare.*

2. † *Fig.* *Scatricchiarsi da un intrigo, per Liberarsene.* [illegible] Fanf.

† **SCATRICCHIO.** S. m. *Pettine* [illegible] *che serve per scatricchiare i capelli.* Fanf.

SCATTARE. V. n. ass. *Lo scoppiare che fanno le cose tese* [illegible] *quando si rilasciano.* [illegible] [T.] [illegible] *Sottrarsi, spiccarsi.* [illegible] Ing. [illegible] Dittam. [illegible] Ott. Com. [illegible] Dav. 2. 322. [illegible] scattare [illegible] Fr. [illegible] (G. M.) Scattar [illegible] trappola tesa. [illegible]

2. [illegible] Magal. Lett. scient. 58. Mag. [illegible] scatto con tutta la loro forza e [illegible]

3. [T.] *Uscir fuori una cosa inaspettata, detta o no.*

[T.] [illegible] *Scattare* [illegible] con [illegible] che [illegible] subito che può avere [illegible]

4. [illegible] *Non com.* Varch. Stor. 10. 317. (C) [illegible] senza [illegible] scattare [illegible]

5. *Per simil.* Magal. 8. 54. (C) Perché scattando un po', tu avresti [illegible] Magal. Lett. scient. 133. M. Se voi avete un [illegible] per [illegible] Ricett. T. [illegible] 259. [illegible] Le sue [illegible] operazioni, nè da questo scattar punto [illegible]

6. *Impers.* [T.] [illegible] scattasse da una scatola all'altra. — Non ci scatta [illegible] *Tabacchiera* [illegible] Ci manca di [illegible] gran differenza.

[T.] [illegible] (Ci manca poco) [illegible] Fag. Rim. 7. 42. Basta da [illegible] a [illegible]

[T.] **Scattare un pelo d'ugna.** [illegible] Buonarr. Sat. Sold. 155. [illegible] d'ugna non par che si scatti. [illegible] quando [illegible] Toscani, e poi [illegible]

[G. M.] Il conti e' Ci scatta quanti grossa un'ugua. — [illegible]

7. [illegible] Sacchetti [illegible] Lett. [illegible] 83. [illegible] per le strade [illegible] senza scattare una volta.

8. *Per Schiattare, Stiantare.* Fav. Esop. S. 15. [illegible] a' loro servo [illegible] ecc. per [illegible] scattare.

SCATTATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCATTARE. (C)

SCATTATOJO. S. m. *Quello strumento dell'arme per la quale si* [illegible] *e attacca la corda dell'arco,* [illegible]

SCATTINO. S. m. *Term. degli Orologiai. Piccolo scatto delle ripetizioni, il quale è messo in libertà* [illegible]

SCATTIVARE. V. a. [T.] *Rimuovere con ferro le parte cattiva delle piante.* [illegible] *le cose* [illegible] *Volg.* [illegible] Capitolo [illegible]

SCATTO. S. m. *L'Atto dello scattare.* (Fanf.) Sagg. nat. esp. 250. (C) [illegible] Fr. Sacch. [illegible] 4. [illegible] scatto [illegible] gran [illegible]

2. Scatto chiamano gli Orologiai Quel pezzo degli orologi che [illegible]

3. *Per Interrompimento* [illegible] *che anche in senso fig.* [illegible] Fr. [illegible] scatto, [illegible] Scattare, [illegible] Fr. [illegible]

[T.] [illegible] [T.] Scatola, Cassetta, Serrame a scatto [illegible]

[illegible] *parte che è* [illegible] Magal. Lett. scient. [illegible] Libano, [illegible]

[illegible] *Fig.* [T.] [illegible] scatto [illegible] Scatto [illegible] scatti [illegible]

[illegible] [T.] Scatto d'[illegible] scatto [illegible]

SCATTOLICIZZARE. [illegible] *Togliere da' cattolici* [illegible] *Voce nuova.*

SCATURIENTE. *Part. pres. di* SCATURIRE. *Che scaturisce. Appena del* [illegible] Buon. Fier. 4. 4. 18. [illegible]

SCATURIGINE. S. f. *Sorgente, e propriamente* [illegible] *Cocchi.* [illegible] 12. [illegible] Red. [illegible] 35. [illegible]

[T.] [illegible] Queste scaturigini [illegible]

2 *Fig. Origine.* S. [illegible] *Pred. Pal.* 4, 5, 7. [illegible] tutta [illegible] sua scaturigine in quella prima [illegible] la Vescovo [illegible]

SCATURIGINOSO. [illegible] *Pieno di scaturigini.* [illegible] *Colum.* [illegible] 27. [illegible] La terra [illegible] in tutto [illegible] essere [illegible] terra [illegible] scaturiginosa, o dove l'umidezza e gli acquitrini [illegible]

† SCATURIGIONE. S. f. *Scaturigine.* Bellin. Disc. 12. [illegible] sarete [illegible] scaturigioni [illegible] eroiche e semplicissime, [illegible] fuori [illegible] fuoco.

SCATURIMENTO. S. m. *Lo scaturire.* [illegible] § 4. [illegible] XXIX. [illegible] e nella sua madre sparse pezzetti dalla [illegible]

SCATURIRE. V. n. ass. *Propriamente Il primo [illegible] dell'acqua dalla terra* [illegible] — [illegible] del monte Libano [illegible] nasce [illegible] *Lett.* 3. [illegible] ec. [illegible] al più [illegible] più [illegible] 12. [illegible] quella poca umidità che scaturiva [illegible]

[illegible] *Sem.* [illegible] 129. 26. Quelle [illegible] scaturiscono [illegible] più [illegible]

[illegible] *Franc.* 2. 9. [illegible] grazie [illegible] come [illegible] fortune [illegible]

[illegible] *S. Gregorio Naz.* XIV. 3. [illegible] sopra [illegible] paese [illegible] scaturir [illegible] intorno.

2. [T.] *Ne' fig.*, non com. [illegible] *Fonte* [illegible] che scaturisce [illegible] 278. [illegible]

SCAURO. S. m. [illegible] *le alte* [illegible] Gio. Bart. [illegible] 115. [illegible] scauro, [illegible]

SCAVALCARE. V. n. ass. *Scender da cavallo.* [illegible] *Lor.* 2. 21. [illegible] discorremo [illegible] cavallo [illegible] scavalcò [illegible] *Lor. Let.* [illegible] 78. [illegible] *Guid. G.* [illegible] prestamente [illegible] scavalcato [illegible]

[illegible] *Mat.* [illegible] *Coniugo* [illegible] cavalli, per cavalcare scavalcare, e ferrare cavalli.

2. Scavalcare in un luogo, *parlandosi di chi viaggia* [illegible] *soggiornarvi.* [illegible] Quando [illegible] scavalcare in questo paese [illegible] casa vostra. [T.] [illegible] 9. 23. [illegible] *F. Fr. da Siena,* 30. Ogni gente [illegible] *Pucc. Cent. Mar. Firen.* 2. 12. [illegible] scavalcate.

3. Scavalcare. att., vale *Fare scendere, o Gittare da cavallo.* [illegible] 11. [illegible] fu scavalcato, e ferito, messer [illegible] *Tes.* [illegible] 2. 68. [illegible] per [illegible] *Fav.* 1. 31. Ma che [illegible] scavalcare, Abbia per premio la persona mia.

4. Scavalcare, fig., vale *Fare cader di grazia o di grado alcuno, sottentrando in suo luogo.* [illegible] 2. 17. [illegible] ora ha scavalcato [illegible] del [illegible] e battè [illegible] *Pred.* [illegible] 10. Le vostre [illegible] non si [illegible] scavalcare [illegible] [T.] [illegible]

5. Scavalcare [illegible] *Lo scavalcarsi* [illegible] *Sagg. nat. esp.* 135. [illegible] Avendo [illegible] del fondo nel rarefare, scavalcato di [illegible] vi.

[illegible] *Fest. particolarmente de' pezzi d'artiglieria.* [illegible] *Serrar. Cost.* [illegible] 3. 20. [illegible] le batterie [illegible] far breccia nella muraglia, [illegible] in breve [illegible] scavalcate [illegible] *Part. Arm.* [illegible] 317. [illegible] di [illegible] fortezza grossa ne [illegible] potesse [illegible] l'artiglieria [illegible] particolar industria per [illegible] *Tens. Part.* [illegible] 2. [illegible] basso [illegible] pezzo [illegible] perdendo [illegible] il pezzo [illegible] lo scavalcherà, e [illegible]

6. Scavalcare, [illegible] *Passar per di sopra,* come [illegible]

7. Scavalcare. *Term. de' Calzettai. Far che una maglia* [illegible]

SCAVALCATO. *Part. pass. e Agg.* Da SCAVALCARE. [illegible] 5. 2. [illegible] ricevuti nella chiesa con gran [illegible]

E nel senso del § 4 di Scavalcare. [illegible] 17. [illegible] 8. [illegible] *da* [illegible]

[illegible] del § 5 del v. *Tens. Part.* [illegible] 18. [illegible] senza esser il [illegible] pezzo [illegible] scavalcato.

SCAVALCATO. [T. B.] S. m. *Il lavoro della calza* [illegible] *maglia, rimane scavalcata* [illegible] § 7.

SCAVALCATORE. Verb. m. di SCAVALCARE. *Chi o Che scavalca.* [illegible]

2. E nel senso del § 4 di Scavalcare. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] di essere scavalcatori [illegible]

† SCAVALLARE. V. a. *Scavalcare.* [illegible] 1. 77. [illegible] *Tes.* [illegible] 129. 7. [illegible] la potessa, [illegible] 22. [illegible] Quivi [illegible] *Sest.* [illegible] — Può [illegible] *Scavalcare.*

2. Scavallare alcuno, [illegible] *Farlo cadere* [illegible] *Pucc. Centil.* 17. 10. [illegible] il suo [illegible] E [illegible] fur per forza scavalla[illegible]

3. V. ass. *Operare sfrenatamente.* [T.] [illegible] facendo [illegible] *Fir.* Un [illegible] Standosi [illegible]

[illegible] 178. [illegible] per andare [illegible] *Malm.* 6. 3. [illegible] *Ma questo pare essere senza più grave* [illegible]

4. [illegible] *Lo stesso che Scavalcare un pezzo d'artiglieria.* [illegible] *Arch. mil.* 23. [illegible] fare contrabatterie, ed [illegible] scavallar [illegible] e seguitare d'offendere [illegible] avversario.

SCAVALLATO. *Part. pass. e Agg.* Da SCAVALLARE. [illegible] 12. 10. 4. [illegible] preso [illegible] e chi [illegible] scavallati.

2. E nel senso del § 2 di Scavallare. [illegible] Vedendosi [illegible] dal [illegible] disprezzata [illegible] andò alla [illegible]

SCAVAMENTO. S. m. *L'Atto di scavare, e Il punto* [illegible] *Fr. Fr. Sen.* [illegible] Noi [illegible] sotto terra una gran [illegible] non dovrà [illegible]

[illegible] *Guglielm. Nat. fium.* [illegible] 142. [illegible] necessario che la [illegible] fiume [illegible] essendo l'una eguale all'altra, non succederà [illegible]

SCAVAPROSCIUTTI. [T.] S. m. comp. giocoso. *Nome d'un tipo in un* [illegible] *Dante Alighieri, Calcabrina, Barbariccia, Graffiacane,* [illegible]

SCAVARE. V. a. *Cavar sotto. Affondare.* [illegible] *Escavare,* [illegible] *Cavare.* [illegible] 2. 20. [illegible] *Pallad.* [illegible] terreni grassi e [illegible] *Arch.* [illegible] 25. 44. [illegible] fiume [illegible]

[illegible] *Fazzio, In-* [illegible] 11. 26. [illegible] sotterrane, avrebbono [illegible]

2. [illegible] *Fer.* [illegible] 7. [illegible] *Bertin.* [illegible] 21. 75. [illegible] scavalli [illegible]

[T.] [illegible] Scavare [illegible] *Caseb.* [illegible] la fossa che [illegible] *Salm.* [illegible] fece.

11. *Ass.* [T.] Scavare fondi sotto la terra [illegible] — Scavare [illegible] terra.

[illegible] *che si fa* [illegible] *forma che* [illegible] *Satira. Georg.* [illegible] 1. 3. [illegible] fenomeni [illegible]

[illegible] [T.] Scavare di sotterra il danaro [illegible] [illegible] scavare [illegible]

[illegible] *e tempeste* [illegible] Lo scava di sotto terra.

SCAVATO. *Part. pass. e Agg.* Da SCAVARE. [illegible] *Ruccll.* [illegible] 239. [illegible] pur [illegible] scavato [illegible] scavata [illegible] terra.

2. [T.] *Sepolcro scavato nel sasso.* [illegible] Che prema l'Arca scavata, [illegible]

3. [illegible] *dalla terra, dove era sepolto.* [illegible] *SS. Pad.* [illegible] 6. [illegible] scavato dalle bestie [illegible]

4. *Per* [illegible] 7. [illegible] *Abbaiar* [illegible] *Fer. mat. bell. donn.* [illegible] Serv. [illegible] scavato, [illegible] suono della voce [illegible] cresca. [Cont.] *Bart. C. Ras. dist.* [illegible] 1. Queste [illegible] ferro [illegible] la pania [illegible] scavato [illegible] *Appar. Med.* 68. [illegible] scavata [illegible] la parte di quegli scavi pendevano [illegible] d'oro.

† SCAVATO. S. m. *Scavo.* [Cors.] *Bart. Vit. Borg.* 1. 7. [illegible] nella [illegible] *Borgh. Vesc. Fior.* 24. 8. [illegible] esso riposero [illegible] scavato, e poi [illegible] 8. 10. [illegible] Arrivavano quasi fino [illegible] dello scavato.

SCAVATORE. [T.] S. m. Verb. di SCAVARE. *Per* [illegible] [Cors.] *Bor.* [illegible] 3. [illegible] scavatori [illegible] [T.] Scavatori [illegible]

2. [illegible] [T.] Animali scavatori, che hanno

[illegible] di scavare sotterra. — Salvin. Buon. 3. 80. (M) Questo che [illegible] i Greci dicono δρυὸς κατὰ, cioè scavato [illegible] quercia.

SCAVATURA. S. f. *Scavazione, Scavamento.* Bart. (M) Lapide trovata nella scavatura sotto terra di [illegible].

2. E per l'Effetto di quest'azione. Soder. Agric. 141. [illegible] [illegible] nel truogolo o scavatura [illegible] con spugna di [illegible] per [illegible] spruzzarla prima sopra d'acqua [illegible] più volte.

3. Per Incavatura. Non com. Bart. [illegible] 1. 14. 235. (M) [illegible] le [illegible] prominenze del [illegible] nelle superiori [illegible] dell'altra.

4. [illegible] La materia cavata. [illegible] di Scavo e Scavi. [illegible] strade. Pal. [illegible] [illegible] del [illegible] settembre [illegible] come [illegible] della [illegible] e la scavatura [illegible] potesse fare nel [illegible], e [illegible] di [illegible] come [illegible].

SCAVAZIONE. [T.] S. f. *Azione dello scavare, e Effetto e Spesa.* Non [illegible] [illegible] di pietre — Scavazione de' [illegible]. L'uso [illegible] spiegare [illegible], ma in questo senso Cava è il più pr[illegible] del [illegible], Scavamento.

SCAVEZZACOLLO. S. m. comp. Caduta o rompicollo. Buon. Fier. 1. 4. 10. (C) A scavezzare [illegible] suoi [illegible] bisogna [illegible] in [illegible].

2. [illegible] Persona [illegible] Cecch. Esalt. Cr. 2. [illegible] (C) Che questo [illegible] di [illegible] sempre [illegible] scavezzacollo?

3. Scavezzacollo dicesi anche a Luogo di scoscesa [illegible] Car. [illegible] 218. (M) [illegible] con perla [illegible] che con [illegible] doppo [illegible] fosse [illegible] a uno squassi [illegible] [illegible] 255. Credesi [illegible] [illegible], ma non già che [illegible] uno scavezzacollo, e uno [illegible].

4. A scavezzacollo posto avverb., vale Precipitosamente, [illegible] per [illegible] di scavezzarsi il collo. Tac. Dav. Stor. 3. 2[illegible] [illegible] a scavezzacollo alle [illegible] Serd. Stor. 10. 38[illegible] [illegible] a scavezzacollo fuori delle mura [illegible] Magal. Lett. [illegible] 142. [illegible] tre [illegible] a [illegible] a scavezzacollo ad [illegible] [Cont.] Ben. Bel. [illegible] St. [illegible] XII. [illegible] Fece da alcuni giovane [illegible] onde si [illegible] si per questo, [illegible] perchè erano [illegible] [illegible], che si misero a scavezzacollo a [illegible] del [illegible].

[Cont.] Di [illegible] che mette in pericolo di scavezzarsi il collo. Sod. Arb. 265. Se sia di [illegible] a scavezzacollo [illegible] questo [illegible] far volare gli uccelli nella [illegible] che vanno serrati e ristretti senza [illegible].

5. † Scavezzacollo, in modo avv., anche senza la particella A davanti. Fas. [illegible] 2. 71. (M) [illegible] con un colpo di lancia Scavezzacollo [illegible] in Francia.

SCAVEZZARE. [T.] [illegible] e N. ass. e pass. Scapezzare, Rompere. [Cont.] G. G. [illegible] XI. 437. [illegible] ferro, [illegible] grossissimo, in [illegible] scavezza. — Bern. [illegible] 15. 23. [illegible] versa, scavezza, [illegible] getta [illegible] strugge, uccide.

2. Anche fig. [illegible] Fra. 273. [illegible] [illegible] scavezzi. (G. M.) [illegible] Pros. Fior. [illegible] che scavezzi [illegible], quanto [illegible] Petr. Cap. 9. 4. part. [illegible] (G) [illegible] troppo [illegible] Varch. Ercol. 187. Buon. Fier. 1. 2. 1. [illegible] la [illegible] troppa [illegible] sempre [illegible] Prov. Tosc. 226. [illegible].

3. [illegible] Scavezzare [illegible], fam., con colpo o busse. [illegible] 112. (C) Io scavezzerò [illegible].

4. [illegible] Scavezzare [illegible] Cadendo o precipitando, [illegible] Buon. Fier. 4. [illegible] [illegible] Scavezzare [illegible]

[illegible] Tr. [illegible] 32. [illegible] scavezzacollo.

5. trasl. fam. Fag. Com. 4nn. 3. [illegible] (C) [illegible] vorrei [illegible] scavezzar [illegible] [illegible] Dav. Mil. lett. 357. Vo sapete [illegible] l'Ariosto [illegible] scavezzo [illegible] dileggi.

SCAVEZZATO e per sinc. SCAVEZZO. Part. pass. e Agg. Da SCAVEZZARE. [G. M.] [illegible] scavezzato [illegible] Car. Lett. 2. 225. (C) [illegible] che [illegible] nel ponte restasse il piè o [illegible] scavezzato da' fulmini. [Val.] Fag. Comm. 6. 283. [illegible] scavezze, occhi [illegible].

2. E fig. Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) E d'ogn'altra [illegible] scavezzi [illegible].

3. [illegible] Pistone scavezzo. Trombone, Pistone corto. Per enf. Quasi fosse tronco, mozzo. Fag. Comm. 4. 153. [illegible] quel pistone scavezzo.

SCAVEZZO. V. SCAVEZZATO.

† SCAVEZZO. S. m. Pezzetto, Scolo. Soder. Agric. 102. (Man.) Questo [illegible] conserve spaziose, [illegible] e [illegible] maggiore [illegible] e dagli scavezzi e [illegible] [T.] [illegible] de [illegible], [illegible] che rompe [illegible].

2. † Ritaglio. Scampolo. [T.] Quasi tolto via dall'uno de' capi [illegible] Fort. Ri. 1[illegible] Cant. [illegible] Pass. Tac. [illegible] 111. [illegible] si vendono ad una [illegible], la quale si [illegible].

† SCAVEZZONE. S. m. Rottami, Polvere, Stracciature ed [illegible] [illegible] Mat. [illegible] V. Scavezzo. § 2.

SCAVIGLIARE. [illegible] Liberare, Sciogliere [illegible] Cavig. [illegible] e [illegible] del [illegible] che si [illegible].

SCAVEZZOLARE. [illegible] N. ass. Cercare [illegible] Tac. [illegible] [illegible] fuori un [illegible] Fam. [illegible] Scavezzare.

SCAVO. S. m. La parte scavata di qualche cosa. Cavamento.

Scavo per Escavazione. [Cont.] [illegible] [illegible] un [illegible] Fir. [illegible] 428. [illegible] [illegible] grosso [illegible] senza [illegible] [illegible] Appl. Mel. [illegible] [illegible] scavo [illegible] pendevano tre [illegible].

[T.] Atto dello scavare. [T.] Scavo di miniere, quel che i Fr. Exploitation.

[T.] [illegible] Scavi [illegible] Direttore degli scavi [illegible].

[T.] [illegible] Cav. 3. [illegible] [Cont.] Bart. Grand. Cost. 23. 1. 2. p. 115. [illegible] scavo [illegible] [illegible] Fasc. [illegible] 7. 380. [illegible] Scavi [illegible].

IV. Incavo. [T.] Scavo della [illegible] di camicia [illegible] Scavo della manica, Scavo della [illegible] [illegible] questa veste [illegible] scavo [illegible] nelle maniche.

SCAZONTE e † SCAZZONTE. [T.] [illegible] e quindi [illegible] si sa [illegible] [illegible] [illegible] pure [illegible] [illegible] Scazonte [illegible] [illegible] che [illegible] il [illegible] piede [illegible] [illegible] al penult., che non è [illegible] pensa, [illegible] che [illegible] [illegible] nell'ultimo, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Misc. [illegible] [illegible] Giov. Vitter. [illegible] [illegible] [illegible] Red. Annot. Ditir. 54. [illegible] certi suoi versi, che forse sono [illegible] [illegible] metro satirico come [illegible] [illegible] [illegible] metro [illegible] affettazione [illegible] non te li strappo [illegible] con gli strapazzi.

[T.] [illegible] anche [illegible], o [illegible] dal poeta Ipponatte, che usò [illegible], ma più [illegible] frequente [illegible] fatti da [illegible] Ma [illegible] pur [illegible] al giambico regolare [illegible] [illegible] piede [illegible] sempre [illegible] spondeo [illegible]. Il poeta deriso [illegible] sfogare la rabbia, sempre una misura con cui par che voglia posare [illegible] de' suoi [illegible].

SCAZONTICO e † SCAZZONTICO. [T.] Agg. Da SCAZONTE. V. Non com., ma usal. [illegible] [illegible] Fag. Rim. 64. [illegible] [illegible] scazontico?

SCAZZABAGLIORE. S. m. Abbagl[illegible] Sbaglio, Errore. Lasc. Lez. Niccol. 46. (C) [illegible] non [illegible] scazzabaglioro [illegible] ha [illegible] Scazzabaglione [illegible] V. Scazza[illegible].

SCAZZATA. S. f. [illegible] Bag. [illegible] 37. (Man.) [illegible] non [illegible] [illegible] Questi [illegible] son [illegible] da scazzate [illegible] [illegible] [illegible] Porta [illegible] [illegible] [illegible] la ghirlanda [illegible] e cervellata.

2. [T.] B. Per compensare l'uso, non per approvarlo, [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] nel [illegible] al [illegible] alla pelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

SCAZZELLARE. [illegible] V. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scazzellare? [illegible] [illegible] [illegible].

SCAZZONTE. V. SCAZONTE.

SCAZZONTICO. V. SCAZONTICO.

† SCEBAN. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

SCEDA. S. f. [illegible] [illegible] Pat. 29. [illegible] [illegible] [illegible] sceda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sceda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. † Per Lezzo, Sozzura. [illegible] Nov. [illegible] 8. 83. [illegible] pieni di sceda [illegible] [illegible] [illegible] Fier. 2. 2. 6. (M) [illegible] e [illegible] sceda [illegible].

[T.] [illegible] Boccaccio [illegible] [illegible].

3. † Per Scrittura abbozzata. Prima scrittura. But. Par. 29. (M) [illegible] la prima [illegible] e [illegible] come quando [illegible].

† SCEDA. S. f. [S. B.] Nel Sen. Motteggio, Beffa, od atto da Scena. [T.] [illegible] Scheda [illegible] [illegible] Cosa fatta [illegible] per procurare [illegible] [illegible].

2. [Cont.] [illegible] [illegible] Sen. [illegible] 6. [illegible] della arte [illegible] ne fare [illegible] a sceda da [illegible] Nè a sceda [illegible].

[illegible] o di passi [illegible] senza forma (Bemb. Pros. [illegible]) Li maestri di tal arte fanno i loro lavori senza forma o disegno o sceda.

† **SCEDARDO.** [T.] S. m. *Beffardo. Sal. anal. di* Bagn. da Comarde, e sim. C[illegible] *Pros. Sacon.* 13. (C) [illegible] secondo non adeguato espresso.

† **SCEDIARE.** V. n. ass. *Scherzare. Motteggiare e sim. Fr. Giord. Pred.* 2. 24. (Man.) D questo speciale modo da esempio la scrittura che dice essere come quello del matto, che vede la empiessade, quale non si puote scedare che in roppe [illegible] pare [illegible] ma [illegible] tutte le [illegible] *Iacop. Tod.* [illegible] 1. 80. Sia rimosso il mondan [illegible] Che [illegible] creato sia.

† **SCEDARIO.** S. m. [T.] [illegible] Ch' oman così e donne un pezzo di tela, sul quale fanno [illegible] porto [illegible] e [illegible] nel [illegible] per [illegible] quel [illegible] hanno a [illegible] Anche una tavola di diversi pezzi di trine sarebbe [illegible] ma [illegible] speciale. *Sceda* per modello trovasi [illegible] le arte Senese. E *Scede* chiamano [illegible] quelle mostre di tessuti che [illegible] *V. la seconda voce* SCEDA.

† **SCEDATO.** *Part. pass. e Agg. Da* SCEDARE. [illegible]

§ 1. *Per Imbrattato, scede. But. Inf.* 15. 2. [illegible] Come [illegible] e scedati, [illegible] certo che vogliono essere [illegible] almen per lo vizio. [T.] *Una pare che vulga [illegible] Vituperato. Infamati. Se forse non s'avesse a leggere* Sce[illegible]

† **SCEDETTA.** S. f. *Sceda. Sul. anal. di* [illegible] *Bu. Pu.* 29. 2. 6. Basta pure [illegible] nel tempo presente, che dal popolo che sta [illegible] si ride bene per i motti, e per le scedette che dicono.

But. Inf. 29. 2. (C) Tra l'altre scedette [illegible] (*qui forse per Delicatezza* [illegible] *motto*).

† **SCEDO.** [T.] V. SCEDA, § [illegible]

† **SCEDONE.** S. m. *Figura schernevole, che suole* [illegible] *di mensola o di cantoncello.* (*Sul. Fanq.* 10. 2. (C) Mensola [illegible] significa [illegible] pinmac [illegible] che [illegible] sostegno [illegible] [T. *Immagine che* [illegible] *e memoria di* [illegible]

§ 1. [illegible] *chetti lo usa per Schidione.* (Fanf.) Se [illegible]

SCEGLIERE e † **SCERRE.** V. a. *Cernere. Separare, o Metter da sé per se una qualità di cosa, per* [illegible] *parte e per eleggerne la migliore, e tal* [illegible] *sempre rimanente.* Scegliere. [illegible] *Inf.* 14. [illegible] per [illegible] *Purg.* [illegible] Quando egli scese [illegible] Sottrarre [illegible] Un [illegible] Liber Aureus, [illegible] virgulto [illegible] *Par.* 8. [illegible] che si già [illegible] scegliere e non può eleggere [illegible] *Inf.* 27. Le parole [illegible] Qual [illegible] per [illegible] scese. [illegible] *Petr. Son.* 2[illegible]7 part. [illegible] *Com. Inf.* 8. [illegible] 8. [illegible] quale [illegible] scegliere. *Purg. cap.* 7. [illegible] scegliere del tempo e [illegible] *Amm. ant.* [illegible] 35. 2. [illegible] che sapessero scegliere a loro la [illegible] cosa [illegible] per i [illegible] *Rucell. Api* 1. 11. Di questi [illegible] vengono [illegible] e le pare [illegible] scelte quel che [illegible]

§ 2. *Per Distinguere. Tes. Br.* 1. 17. (M.) Ragione è un movimento dell'anima che assottiglia l'intendimento, e sceglie il vero dal falso.

§ 3. *In* [illegible] *Scegliere dice una separazione,* [illegible] *fatta o in pensiere della cosa o delle cose che scelgono, e rende ragione perchè la prima cosa non dica come la* [illegible] Scegliere *e* Sceltare.

§ 4. [T.] *Senso corp.* [illegible] *la scegliere per* [illegible] *cosa da scegliere* [illegible] Scerre.

[illegible] 13. Quando si parte l'anima [illegible] Dal corpo [illegible] Minos la manda [illegible] la sua [illegible] Ma là dove fortuna la balestra, Quivi germoglia [illegible] Surge in vermena .. — Sceglier la strada da tenere.

[T.] *Fig.* [illegible] Scegliere [illegible] il pezzo [illegible] pars est eligenda [illegible] che abbia [illegible] Scegliere il [illegible] possano conseguire. Legge [illegible] la volta più [illegible] uno dei libri [illegible] riflessione [illegible] fanno uso per la forza e [illegible] del libro [illegible] *Anche uomo pendente una scelta fra* [illegible] [illegible] Scegliere. Leggi [illegible] condannati possono scegliere un luogo [illegible] ma [illegible] non se ne possono rimuovere, quando [illegible] per [illegible] Così Scegliere l'ora il tempo opportuno.

§ [illegible] *Senso mor. e soc.* [T.] Scegliersi una moglie. Scegliersi il tale in [illegible] Prima di scegliere l'amico, bisogna averci mangiato il sale [illegible]

§ [illegible] *Ass.* [T.] [illegible] Scegliesti? — Ho scelto. [illegible] Morte. — La [illegible] ha tempo a scegliere e a ordinare la materia del trattato.

Ancora più ass. [T.] C'è da scegliere (*tra cose e materie* [illegible]) [illegible] *Tutto miseria,* [illegible]

[T.] [illegible] *fra due cose da prendere o da fare* [illegible] *offrendo frutta o merci.* Scegliete. *Proponendo due* [illegible] [illegible] *dannose* [illegible] Qu[illegible] [illegible]

§ [illegible] *Con partic.* [T.] *Sceglierò da dice una specie di astrazione.* [illegible] non [illegible] Scegliere fra [illegible] 34. 80. [illegible] bel [illegible] che [illegible] *Parche* [illegible]

[T.] *Cat. Di e Inf.* Scegli essere povera, e [illegible] — Ha scelto d'andare lui solo.

[T.] *Coll'A espressa o sottintesa rispetto a altra pers.* Ne la scegliersi la roba più bella. — Gli scelsi questo [illegible]

[T.] *Col A, in altro senso.* Scegliere a suo arbitrio. A caso. A forza.

† **SCEGLIMENTO.** S. m. *Lo scegliere. Scelta.* [illegible] 2. Non [illegible] [illegible] *S. Paol. Gal.* 2. [illegible] *Deus personam hominis non accipit* [illegible] [illegible] per l'uso del [illegible] sceglimento del [illegible]

§ 2. [illegible] **fare sceglimento,** *per Fare accettazione di persona.* [illegible] 1. 2. [illegible] fate sceglimento di persona [illegible] *autem personas accipitis* [illegible] operate peccato.

SCEGLITICCIO. S. m. *La parte scegliticcia e più vile delle cose scelte.* (C) Electinas. [illegible]

SCEGLITORE. *Verb. m. da* SCEGLIERE. *Chi o Che sceglie.* [illegible] S. *Agost.* [illegible] Elector. [illegible] *Fetro Metall. Agr.* 2[illegible]0. [illegible] grossi, [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 4. La [illegible] maestro sceglitore [illegible] S. *Agost.* [illegible] non possano tra gli [illegible] *Pal. ne. Stor. Conc.* 19. 2. 8. [illegible] *Cecch. Op.* 3. 578. Questi chiamansi [illegible] quasi sceglitori.

[T.] Sceglitore di lana.

SCEGLITRICE. [T.] S. f. *di* SCEGLITORE, *e agg.* [T.] Elettrice [illegible] che legge [illegible] *elee talvolta, promiscue.*

† SCELERAGGINE. V. SCELLERAGGINE.
† SCELERARE. V. SCELLERARE.
† SCELERATAGGINE. V. SCELLERATAGGINE.
† SCELERATAMENTE. V. SCELLERATAMENTE.
† SCELERATEZZA. V. SCELLERATEZZA.
† SCELERATISSIMO. V. SCELLERATISSIMO.
† SCELERATO. V. SCELLERATO.

† **SCELERE** e † **SCELLERE.** [T.] S. m. [illegible] [illegible] Ser [illegible] Sen. [illegible] Privato il padre [illegible] se medesimo e [illegible] [illegible] Duca, [illegible]

† SCELLEREZZA. V. SCELLERATEZZA.
† SCELERITÀ. V. [illegible]

† **SCELESTO.** *Agg. Scelerato. Aureo lat.* Segn. [illegible] 123. (Man.) [illegible] tutte con la casa [illegible] *Epist.* [illegible] scelesta.

SCELLERAGGINE e † **SCELERAGGINE.** S. f. *Scellerateza.* [illegible] per sue scelleraggini [illegible] Mor. S. Greg. 14. [illegible] di questa scelleraggine. [T.] *Pallav.* [illegible] *Conc.* 12. 6. 2. [illegible] scelleraggini [illegible] significazioni figurate. *Vedi* [illegible] SCELLERATEZZA, § 2.

† **SCELLERAMENTO.** [T.] S. m. *Atto scellerato.* V. [illegible]

† **SCELLERANZA.** S. f. *Scelleratezza. S. Agost.* [illegible] esser grande scelleranza se [illegible] *Mald.* 6. [illegible] orazion [illegible] pregando Iddio [illegible] scelleranza [illegible] 8. 313. [illegible] scellerata [illegible] [T.] [illegible] *ma di suono efficace, e tale io intenderemmo.*

† **SCELLERARE** e † **SCELERARE.** V. a. *Aff. al lat. aur.* Scelerare. *Contaminare.* [illegible] *Boez.* [illegible] 231. [illegible] che [illegible] Scelerato, [illegible] di [illegible] scellerate e le pietose [illegible] *Virg.* Parce pias scelerare manus.

§ 2. [illegible] *N. ass. Commettere scelleraggine. Boez.* 69. [illegible] scelerando. [illegible] non può [illegible] scelerato [illegible] esser felice.

SCELLERATAGGINE e † **SCELERATAGGINE.** S. f. *Scelleratezza.* [illegible] 8. 21. [illegible] da tutti [illegible] peccato [illegible] scelleratagine. [illegible] 1. 11. [illegible] *Inf.* 20. [illegible] scelleratagine. *E.* 123. [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Scelleratagine [illegible] Scelleraggine [illegible]

SCELLERATAMENTE e † **SCELERATAMENTE.** Avv. *Da* SCELLERATO. [illegible] 1. [illegible] 67. [illegible] Sceleratamente [illegible] popolo gli fecero [illegible] scelleratamente [illegible] *Pass.* 13. [illegible] sceleratamente.

[illegible] sarebbe morta [illegible] fosse [illegible] *Varch. Lez.* 571. [illegible] sceleratamente fatte [illegible] *Colon.* Rom. 371. [illegible] scellerata [illegible] *Stor.* [illegible] 2. [illegible] scelleratamente il buon tempo, da [illegible]

SCELLERATEZZA e † **SCELERATEZZA.** S. f. *Fatto pieno di estrema malvagità e* [illegible] Scelleraggine. [illegible] 4. 117. [illegible] grave scelleratezza [illegible] senza esempio. [illegible] 120. [illegible] senza danno scelleratezze, e non fa mai [illegible]

§ 2. [illegible] [T.] *Per tal* [illegible] *suonare men* [illegible] Scelleratezze, [illegible] Scelleraggine [illegible] *opere quan do cei.* — *Tac. Dav. Ann.* 2. 52. (M.)

Ma [illegible] scelleratezze di Pisana e di Pantera, lasciò [illegible] veste, [illegible] (T.) *Varch.* [illegible] *Stor.* 2. 102. Il ma[illegible] per vol[illegible] questa sua scelleratezza [illegible] [G.M.] *Segner. Quares.* 3. 3. [illegible] da [illegible] scelleratezze *E.* 20. 3. Le scelleratezze più enormi, [illegible] a più [illegible]

3. *Per [illegible] al mal fare. Car. En.* 2. 17. [illegible] la scelleratezza e quella astuzia Fosse [illegible]

SCELLERATISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* SCELLERATAMENTE. [illegible] *Lat.* S. [illegible] (T.) [illegible] scelleratissimamente [illegible] [illegible] *Post.* 104. [illegible] scelleratissimamente si pensano che li Spirito Santo [illegible]

SCELLERATISSIMO e † SCELERATISSIMO. *Agg. Superl. di* SCELLERATO. [illegible] *Lat.* [illegible] *Nat. Tr.* [illegible] *P. G.* [illegible] la [illegible] sceleratissimo [illegible] *S. Gr. Gi.* [illegible] uomini [illegible] sceleratissime [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 183. E, uomini scelleratissimi [illegible] *Varch.* [illegible] Coronsero [illegible] bugiare, [illegible] *nel Gran* [illegible] [G.M.] *Segner. Quares.* 11. 7. Che alcuni poche [illegible] sempre [illegible] ottengan [illegible] li corcero, [illegible] Marco [illegible]

SCELLERATO e † SCELERATO. *Agg. Pieno di scelleratezza.* [illegible] *Lat.* 20. [illegible] è più [illegible] passi posta? (T.) [illegible] *le fassi,* [illegible] *passamento possonne tegli* [illegible] *la Graziosa* [illegible] *F.* 30. (C) [illegible] questa è [illegible] Mirra [illegible] *Pet. cap.* 3. [illegible] D. [illegible] El amor tante anima [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 181. [illegible] come [illegible] essendo [illegible] *Pol. Passav.* 8. Scelerato peccatore [illegible] 7. Scelerata [illegible] *Morg.* 14. 7. [illegible] scelerato [Val.] *Pucc. Cant. Par.* lib. 2. [illegible] scelerati [illegible] (T.) *Pallav. Bene* [illegible] Imperator di Roma che [illegible] [G.M.] *Segner. Quares.* 27. 11. [illegible] a qualsisia scelerato per esser [illegible] essere scelerato.

2. [illegible] *Vit.* [illegible] (C) Comecchè [illegible] sua vita fosse scelerata e malvagia. [Pol.] *E. nov.* 1. g. 3. [illegible] le più scelerate parte del mondo. *E. nov.* 3. g. 1. Vita scelerata e [illegible] scelerata e corrotta. [illegible] *Fratt. ang.* 361. [illegible] grandi scelerati peccati. *E.* 372. Che [illegible] la confessione [illegible] *cap.* 102. La quale fu una scelerata crudeltà. [illegible] *Fur.* 46. 59. [illegible] Scelerata [illegible] suo figlio (T.) [illegible] 27. 48. Scelerata [illegible] *Mens. Sat.* 10. (M.) [illegible] egli ravvolga [illegible] nuova rossa [illegible] che aggiunge al scelerato [illegible] [G.M.] *Segner. Quares.* 3. 5. Non [illegible] al [illegible] del mondo, [illegible] santissimi insegnamenti di Cristo. (T.) Le scellerate mani.

3. (T.) *Per iperb. di ragazzo non buono a ciò.* Scelerato. *E così* [illegible] scelerato. *Chi non fa scelleraggini, ma è poco di buono.*

4. *Per iperb. Malavventurato. Ott. Com. Inf.* 7. 123. (M.) E così nonostante che per alcuni scellerati [illegible] di stelle, o per influenza [illegible] o per disposizione, quantade [illegible]

(T.) *Iperb. fam.* Cosa scelerata, *più che cattiva nel gen.* [illegible] Tragedia.

SCELLERATONE. [T.] *Accr.* [illegible] *di* SCELLERATO. [illegible] Scelero, onis, [illegible] *De Pelson nel Dc. Vit.*

† SCELLERE. V. SCELERE.

† SCELLERIZZA e † SCELERIZZA. *S. f. Scelleraggine. Fr. Jac. Cess.* 51. (M.) Il maestro [illegible] aveva fa[illegible] dissimulata per [illegible]

† SCELLERITÀ. *S. f. Scelleratezza. Nel Dig. Mac-*

cono Mar. S. Greg. 2. 10. (C) Ma [illegible] perciocchè [illegible] consiglio [illegible] *E.* 2. 15. Il [illegible] nel [illegible] scelerità *E.* 11. 22. Mostrandogli quante, ovvero [illegible] e peccati [illegible] e le scelerità [illegible] *Cap. Bat.* 1. 11. Da [illegible] patrie [illegible] scelerità se non [illegible] e dal [illegible] *Fr.* 13. 23. [illegible] di parole e [illegible] di parole aveva [illegible]

† SCELLERISO. *Agg. Scellerato.* Aureo lat. Scel. *Canst.* 461. [illegible] scellerosa [illegible]

SCELTINO. [T.] *S. m. Moneta inglese, fatta il nome Isole Jonie.* (T.) [illegible] scellino, *cinque pi[illegible]*

† SCELLO. *S. m.* Scell[illegible] Scelte, *ancora Mar.* 27. 260. (C) [illegible] Marsilio [illegible] di grosso scello. *E.* 28. 35. [illegible] Tav. [illegible] Porse [illegible] suo Borgo lo [illegible] morte [illegible]

SCELTA. *S. f.* [illegible] *Elezione.* Scelta [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 8. (C) [illegible] *Bocc.* [illegible] non [illegible] morte. *Dant. Con.* 7. 154. [illegible] cavalli [illegible] *Sod. Colt.* 97. [illegible] questa scelta [illegible] scelta [illegible] Merito [illegible]

[illegible] (Fel.) *Ar. Fur.* 20. 59. [illegible] [illegible] principi e [illegible] scelta [illegible] (T.) [illegible] Venuto a scelta.

(T.) *Prov. Tosc.* 122. [illegible] a scelta, e parenti come [illegible]

(T.) Non c'è luogo a scelta, *E [illegible] E troppo evidente l'essere migliore [illegible]*

(T.) Ha fatto una bella scelta, *segnatamente le pers.* [illegible] *Prov.* Le scelte [illegible]

(T.) A voi scelta [illegible] e tra.

2. *Per la part.* [illegible] *eccellente di* [illegible] *Ar. Fur.* 20. 11. (C) Marfisa [illegible] e Ruggero, Ch'eran la scelta, e 'l fior [illegible] guerriero.

3. [illegible] Far scelta. *Guern. Ass. Montale. Arch. St. It. App.* 20. [illegible] signor Don Grazi[illegible] ed il signor Alessandro [illegible] fecero scelta della [illegible] e la posero per vanguardia, con ordine di marciare [illegible] sopra la città.

SCELTAMENTE. (T.) *Avv. Da* SCELTO *agg.* [illegible] [illegible] scelta[illegible]mente, Mangiare con Squisitezza.

2. (T.) Scrivere. Parlare. V. SCELTA.

SCELTEZZA. *S. f. Qualità di ciò che è scelto.* [illegible] *nel senso intell.* [illegible] *Fasc. Dis. Art. Poe.* 3. Non è vero che [illegible] cosi [illegible] della poesia lirica sia la [illegible] le parole, la vaghezza e lo splendore [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 41. (M.) Alla sceltezza, alla [illegible] della prosa, la sceltezza, [illegible] della poesia congiunse. *Bellin. Bucch.* 100. Quel saper [illegible] Che solo alla sceltezza [illegible] E da te quinci..

(T.) Sceltezza di stile.

SCELTISSIMAMENTE. (T.) *Superl. di* SCELTAMENTE. [illegible] *in Gell.*

SCELTISSIMO. *Agg. Superl. di* SCELTO. *Segner. Mann. Genn.* 3. 2. Una [illegible] sceltissima [illegible] e tale, che non possa nè pur venire [illegible] agevolmente. [G.M.] *E. Quares.* 21. 5. [illegible] sceltissimo [illegible] *Salvin. Pros.* 1. 321. (C) Farei gran torto al [illegible] [illegible] sceltissimi [illegible] (T.) *Gozz. G.* [illegible] non volsi la [illegible] Di gran maestri [illegible] Galera, [illegible] qualsiasi

2. (T.) [illegible] *alla lingua e allo stile. F. M. Zanott.* [illegible] sceltissime.

3. [illegible] (T.) *In senso non intell. ma mor. e civ.* [illegible] *Varch. Lez. e Pros.* [illegible] 2. 3). La [illegible] sceltissima [illegible] stella. [G.M.] *Segner. Quares.* Sarebbe d'ogni intorno

[illegible] sceltissime [illegible] (T.) *Fag. Rim.* 2. 8. [illegible] sceltissimo [illegible]

(T.) Sceltissimo [illegible]

SCELTO. *Part. pass. e Agg. Da* SCEGLIERE. (C) [illegible] *aureo.* (T.) Fiori scelti tra i più belli. *Al. Legere.*

[illegible] *Baring. Parol.* 1. 6. [illegible] della [illegible] e bene scelta, e le [illegible] sopra a' [illegible]

F. a mato di Sost. Varch. Stor. (C) [illegible] parte la borsa de' più confidenti [illegible] di [illegible] scelti. (T.) Quest'è la scelta [illegible] *dei prem[illegible]*

2. *E per Buono. Squisito. Pallad. cap.* 1. (C) Tra tutte l'acque la [illegible] e la più scelta.

3. *Per Nobile, Esimio.* [Cont.] *Sann. Fr. Not. fam.* XXXIX. Gli fece [illegible] *Clemente VII.* de' più [illegible] greci, latini e volgari [illegible] scelta la maggior parte [illegible] Francesco suo [illegible] grande spesa [illegible] (T.) Biblioteca scelta. Fola scelta [illegible] genere.

(T.) [illegible] *Sacch. Cons.* 119. Man. Tutti i gentiluomini più scelti e signori [illegible] d'Italia [illegible] dichiarato e [illegible] decisa.

Di pers. Segner. Pros. Sacr. 270. Man. O [illegible] scelt[illegible] incomparabile! (T.) Scelta [illegible]

4. *Detto di scrittore, stile, e sim. vale Puro, Terso, Limato. Tac. Dav. Pred. eloq.* 415. Man. Avvertisca [illegible] che [illegible] era più [illegible] Catone [illegible] Crasso per [illegible] e [illegible] Graccho, [illegible] Cicerone [illegible] per [illegible] e dolce e scelto Corvino.

[M.] *Fag. Comm.* Questo è parlare scelto, [illegible] (T.) *Ils, per* [illegible] *E a modo d'* [illegible] *fem.* [illegible] *plur.* [illegible] parla scelto. Hanno [illegible] parlare scelto.

5. *Sost.* [illegible] *Eletto. Segn. Claustr.* 152. *Man.* Di alcuna [illegible] quel d'Abram [illegible] scelti e [illegible] e chi non [illegible] *Qui a modo di Sost.*

6. Fare vita scelta, *vale Nutrirsi di cose scelte e squisite. Bocc. Rim.* 1. 13. (M.) Vita scelta [illegible] e serena. [Mor.] Stare, Esser tenuto a vita scelta, *che a [illegible] non ricca, o per malattia, o per [illegible] riguardevole, ha maggiori agi degli altri.*

7. Dei scelti, *chiamarono i Romani Quelle otto divinità che dettero a Giove siccome consiglieri, in aggiunta ai dodici. Dei Consenti. S. Agost. C. D.* [illegible] *Lat.* Select.

SCELTUME. *S. m. L'avanzo delle cose cattive separate dalle buone.* (C.) V. anche SCARTAFACCIO, *che pare voce più [illegible]*

SCEMABILE. [T.] *Agg. Che può esser scemato.* [illegible] *Exempt.* [illegible]

SCEMAMENTO. *S. m. Lo scemare.* Exemptio *aureo in certi sensi. Lib. Astr.* (C) Quando questa tavola sol [illegible] si porrae [illegible] una, [illegible] la [illegible] parte [illegible] frastagliamenti senza aggiugnimento o scemamento. *Coll. SS. Pad.* [illegible] danno dello scemamento delle bianche [illegible] venire. *Varch. Lez. Dant.* 3. 65. (M.) E come dopo il principio si giunge a un [illegible] quale augumento, ovvero a crescimento [illegible] così di poi [illegible] si perviene ad [illegible] decresc[illegible] ovvero scemamento [illegible] (T.) *Rap. Na. Fuel.* 53. [illegible] riguardo allo crescimento e allo scemamento del peso di un qualunque corpo. — Scemamento delle acque.

[illegible] 3. [illegible] 1. (C) Con grande spesa e scemamento dell'oste de' Fiorentini. *Teol. Mist.* [illegible] — *Med. Arb. Cr.* 21. Non [illegible] scemamento del suo essere [illegible] nuovo modo d'essere.

[Pol.] *Mann.* [illegible] 10. Raddoppiamenti e scemamento [illegible]

2. (Astr.) [illegible] Scemamento di luna *(nel tempo nel quale la parte visibile ed illuminata della luna va diminuendo, e il contrario* [illegible] *Varch.* [illegible] (T.) [illegible] *Galat.* della [illegible] scema

SCEMANTE. *Part. pres. di* SCEMARE. *Che scema.* *Pallad. cap.* 30. (C) Ciò che semini, poni, [illegible] fa[illegible] a luna crescente, e ciò che cogli per serbare, fallo a luna scemante.

Galat. Disc. 4. 160. (M.) Si termina tutta questa [illegible] con una serie di [illegible], sempre [illegible] scemanti di grossezza.

SCEMANZA. S. f. *Diminuimento. Scemamento. Sincopat. di* MENOMANZA. [illegible] *Varch. Boez.* 3. *pros.* 10. (M.) Imperocchè tutto quello che si dice essere imperfetto, si dice essere imperfetto per diminuzione e scemanza del perfetto.

SCEMARE. V. a. e N. ass. e pass. *Ridurre a meno. Diminuire.* Dall'aureo Exuno, che vale anche *Detergere* [illegible] Acc., come Finare e Olferare da Ufero [illegible] *Legg. Alem.* Si pars auricularum [illegible] *Legg. Longob.* Scema[illegible] [illegible]. Mozzare un membro. Altri da Semissis, che qui non ci ha che vedere. *Bocc. Nov.* 8. g. 5. (C) Perciocchè così facendo, scemerebbe l'amare e le spese. *E nov.* 10. g. 6. Affermando che tanto quanto essi scemavano a far quelle [illegible] poi ricrescevano nella cassetta.

Dant. Inf. 4. (C) La sesta compagnia in due si scema (*La compagnia de' Sei Poeti si scema di due.* [illegible]). *E* 12. Sì come tu da questa parte vedi Lo bulicame che sempre si scema (*Il sangue bollente è sempre men fondo*). *E Par.* 4. La violenza altrui per qual ragione Di meritar mi scema la misura? (*Se io non voglio il bene, stretto da altrui violenza, perchè deve egli scemare i miei meriti?*) *Pet. Canz.* 5. 2. *part.* 1. Scemando la virtù che 'l fea gir presto. *E Son.* 74. *part.* 1. Tempo sarebbe Da scemar nostro danno [illegible]. *Cas. Lett.* [illegible] Molto tene [illegible] per lo scemo [illegible] del mio [illegible] perchè [illegible] vostre. [T.] *Lor. Med. Nov. Lett.* 5. [illegible] le cose [illegible], bisogna scemare [illegible]. *Car. Lett.* [illegible] *Mar. nat.* 22. Queste [illegible] scemano le [illegible] e tutti [illegible] crescono e quando scemano [illegible].

E col pron. *Ham. Lett.* 2. 53. (M.) [illegible] gli scemi dell'esca, acciò che manchi [illegible] la forza e l'orgoglio.

2. † **Scemare per bollire,** *vale Scemare a poco a poco. Malm.* 11. 28. (C) [illegible] nel mezzo [illegible] Di quei [illegible] scemar per bollire. [T.] *Fam.* [illegible] *a questo modo, sarebbe inteso da pochi.*

3. Mus. [Ross.] *Detto della voce, vale Diminuirne la forza. Ton.* 2. 21. 71. [illegible] scemar [illegible] voce a poco a poco, riesce più affettuoso, che il crescerla.

4. [Camp.] *Per Impiccolire, Rendere men alto e minore. D.* 3. 30. Ma, come sole in viso [illegible] Così lo rimembrar del dolce riso La mente mia da sè medesma scema (*come lo splendore del sole toglie [illegible] che quel tanto di bene ch'egli hanno con la memoria del sorriso di Beatrice mi scema [illegible] della mente per dir [illegible] non ho durato a contemplare in parte*).

5. [Camp.] *Per Alleviare, Rendere men duro e amaro. But.* [illegible] 12. Ora [illegible] un poco del duro [illegible] del tuo padre e del gravissimo [illegible] che [illegible] ti parve [illegible], e servissimo. *Dant. Purg.* 13. (M.) [illegible] Lo mio [illegible] per [illegible] scemo. Se ciò non fosse, che a memoria mi [illegible] *Pier Pettinagno* In sue sante orazioni (*le sue preghiere mi scemarono [illegible] della espiazione e così della pena il tempo mi fu abbreviato*).

6. [Camp.] *Dell'Avvallarsi, Abbassarsi e simili per similit. di luogo. D.* 2. 7. Quando [illegible] che l'monte era scemo, A guisa che [illegible] scemano quici.

[T.] Att. — Di liquore. [T.] Scemare i fiaschi [illegible] d'Abbaco [illegible] del fiasco il troppo vino per potervi mettere l'olio sopra, e meglio conservarlo.

E [illegible] fig. [Pal.] *Parz. Cong. Bartol.* 2. [illegible] l'orgoglio di quel cor [illegible].

E [illegible] [T.] *Pros. Tosc.* 279. La paura [illegible] del corpo e [illegible] *Ma rimane al giorno poca libertà d'essere scemo.*

[Val.] *Bocc. Nov.* 2. g. 3. [illegible] vergogna scemare, dove essi [illegible] in [illegible].

[illegible] Neut. [T.] [illegible] e non mette ogni grattamente scema. — Vedere se l'acqua (*del fiume*) scemava o cresceva.

[T.] *Pros. Tosc.* 193. Quando scema la luna non seminar cosa alcuna.

Col D. [T.] Le giornate scemano di tanti minuti.

[T.] *Ma due son le forme del* [illegible] Il numero scema di [illegible] La cosa scema di peso, di bontà.

Off. e a. modo La [illegible] peso scema.

[illegible] [*Boccac.* 11.] [illegible] non ciò a scemare. [T.] La febbre, Il male.

[illegible] Senso non [illegible] [T.] *Al. Ham.* Bad., che i poeti vanno scemando d'autorità come di numero.

[illegible] *Col Si, può parere att., ora neut.* [illegible] *Tolom. Lett.* 3. A me par che si scemi [illegible] signore non che se [illegible] *Cas. Cong. Bar.* 1. Temendo [illegible] si scemasse loro l'autorità, e l'amore [illegible].

[illegible] *Modi com. all'att. e al neut.* [T.] Scemare gradatamente. A poco a poco. [illegible]

[T.] [illegible]

SCEMATO. *Part. pass. di* SCEMARE. *Franc. Sacch. Nov.* 113. (C) [illegible] che [illegible] scemata [illegible] *Buon. Fier.* 1. 3. 3. [illegible] *Dant. Purg.* 32. E [illegible] scemata [illegible] *Quando, dopo la crocifissione gli Apostoli non videro sul monte che solo Gesù.*

2. *Per Consumato. Ind. bolo.* 6. 1. 7. 103. 2. (C) Scemando [illegible] Francia era assai scemata [illegible] assalto.

3. (Mus.) [Ross.] *Per Diminuito, in signif. di Calante. Doc. Pis.* 3. 360. Tutte le quinte diminuite, come licono [illegible] scemata [illegible], patimenti e aumentate [illegible].

SCEMATORE. *Verb. m. di* SCEMARE. *Chi o Che scema.* [illegible] *Plin.* [illegible] *Gent.* [illegible] 2. Ma [illegible] cresce e palermo e scemo [illegible].

SCEMISSIMO. *Agg. Superl. di* SCEMO. *Non com. Segner. Crist.* 1. 12. [illegible] (M.) [illegible] scemissimi, ma [illegible] umane [illegible] a riformare, [illegible] guscio d'una lumaca.

SCEMO. *Agg. Che manca in qualche parte della pienezza e grandezza sua propria.* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] *Cavalc. Pred.* [illegible] a misura con piena ma scema [illegible] *Nov.* 7. g. 8. Converrà che voi essendo la [illegible] scema [illegible] [T.] *Benin.* [illegible] *Cant.* 33. La luna com [illegible] la piste, [illegible] gran [illegible] ragione di [illegible] e che a scemarsi gli [illegible] *Pr.* 329. (C) La luna scema e piena, [illegible] altri giorni e [illegible] [Camp.] *D.* 3. 31. E come quivi [illegible] bene [illegible] E [illegible] orifiamma [illegible] (M.) [illegible] la sua [illegible] l'amor [illegible] *lo splendore veniva ugualmente via via decrescendo.*

2. [Cont.] *Di vaso non pieno. Colomb. Arte mil.* 160. [illegible] le [illegible] dentro [illegible] 80 [illegible] e questa [illegible] che stato sceme almeno [illegible] dia.

[Cont.] *E specialmente de' vasi vinari, il cui vino che vi rimane perde sempre del suo aroma, spesso si guasta. Matt. Disc. Diosc.* [illegible] 725. Ma è da avvertire che i vasi [illegible] compresi [illegible] alte [illegible] *Bocc.* [illegible] 62. [illegible] e non più [illegible] che [illegible] spiccando [illegible].

Dant. Purg. 7. (C) Quando [illegible] che 'l monte è a scemo. *But.* [illegible] concavità e vallo [illegible] *Dant. Inf.* 17. [illegible] sedere [illegible] al luogo scemo. *But. ivi.* M. [illegible] scemo, cioè [illegible] dell'orlo di sopra (*dopo il qual' era vuoto*).

Pet. Canz. 4. 2. *part.* 1. (C) Un bel diamante quadro e mai non scemo [illegible] un seggio altero.

3. *Fig. Dant. Purg.* 12. (C) Dritto [illegible] *e però adotta, al [illegible] che [illegible] scemo. But.* [illegible] [T.] [illegible] *nel mondo e* [illegible] *della pena de' superbi e de' [illegible] che intese, rimane [illegible] della superbia [illegible] quale un dannato diritto della persona.*

[illegible] *Dom.* 3. 13. Se fosse [illegible] dedotta [illegible] *le ali* [illegible] E [illegible] supremo [illegible] *re un potente a florenza,* La [illegible] parrebbe [illegible] tutta. Ma [illegible] presso [illegible] l'altra [illegible].

4. *Per Scarso. Bocc. Nov.* 6. *in princ.* Frate [illegible] la borsa, [illegible] scemo [illegible] *Tav. Rit. dan.* 6. 12. [illegible] assai [illegible] scemo. *Ben. ibid. Inf.* 1. 98. [illegible] scemare 'l [illegible] (M.) *Fag. Rim.* [illegible] troppo [illegible] troppo scemo. E [illegible]

[illegible] *Bocc. Nov.* 2. g. 4. (C) Converebbe [illegible] scemo. *E nov.* 10. [illegible] scemo, [illegible] *Fr. Da.* 4. 4. [illegible] scemo [illegible]

5. *Per Privo. Non com. Dant. Purg.* 30. (M.) [illegible] *Inf.* 31. 108. [illegible] Per [illegible] scemo, [illegible] *Buon. Fier.* 19. 16. [illegible] scemo, [illegible] 173. [illegible] *Pale. Luc.* [illegible] 18. [illegible] spiedo [illegible] scemo.

6. *Per Magro. Dant. Purg.* 23. [illegible] era [illegible] scemo [illegible] nella faccia [illegible].

7. *Per* [illegible] *Pet. Canz.* 2. 18. *part.* III. (M.) [illegible] giorno, Che per [illegible] ha il bor[illegible] scemo.

8. [illegible] *Per Basso, Moscio e simili. D.* 2. 22. Quanti [illegible] scem[illegible] (*[illegible] che risurgeran [illegible] del sepolcro [illegible] questo [illegible] che la prodigalità, sarà causa di [illegible]*).

9. † [illegible] *Scemo vale Guasto. Alam. Colt.* 3. 62. (M.) [illegible] che [illegible] che resta scemo.

10. *Aritm.* [illegible]

[Cont.] Arco scemo. *Bart. C. Arch. Alb.* 18. 27. [illegible] scemo [illegible] parte [illegible] F. 87. 30. Ma [illegible] disposizione [illegible] *Arch.* [illegible] 133. Arco scemo [illegible] a essere la [illegible] forativa.

11. [illegible] Fare scemo. [illegible] *di numero. Angeli. Eneid.* 130. Questo fe scemo il nostro [illegible].

[T.] Senso corp. [T.] *Prov. Tosc.* 180. A luna scema non [illegible] a luna crescente non [illegible], se [illegible].

[illegible] *Mutilato.* [Cont.] *D.* 3. 16. Ma conveniasi [illegible] guarda il ponte, [illegible] sua [illegible] *[illegible] chiesa in Firenze [illegible] quello, [illegible] tutte le volte che la discordia [illegible]*

11. *Scemato il numero e fosse.* [T.] *Car. En.* 9.

E che con gran[illegible] stecchi che son or di tanti, Per [illegible] scemi.

II. Per con [illegible] (T.) Car. En. [illegible] Tanto [illegible] che vede [illegible] [illegible] volte [illegible], e [illegible] D'[illegible] speme [illegible] [illegible] Maniere [illegible] colore [illegible] scemo e imperfetto. F. [illegible] D. 2. 17. L'amor del bene, scemo del suo dover, quiritta si ristora. (Qui pur [illegible] la colpa del non avere amato il bene quanto [illegible] [illegible] contenere.)

[illegible] Dante [illegible] Chi siete voi, e chi è quella torre? [illegible] risponde: Se forse a nome [illegible] saper chi semo, Tempo non è da dire [illegible] [illegible] che son io. [illegible] [illegible] scemo. [illegible] Non chiaro.)

IV. Della pochezza di mente. ass. E anche sost. [illegible] Cons. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scemo.

SCEMO. S. m. Diminuzione, Scemamento. [illegible] 11. [illegible] 3. 2. [illegible] Con tutto lo scemo [illegible] [illegible] [illegible] 30. Red. [illegible] 18. 2. La luna [illegible] era passata già [illegible], [illegible] lo suo scemo era in [illegible] Occidente [illegible] Passat [illegible] la luna della Luna [illegible] [illegible] e lo scemo [illegible] Ponente, e per mostrar questo [illegible] scemo della Luna, che [illegible] [illegible] Due [illegible] Figura [illegible] le due parti [illegible] scemo [illegible] sopra [illegible] Pareno [illegible] e senza scemo. [illegible] centesimale [illegible].

[illegible] scemo di poche [illegible] libbra che accordasi alle [illegible], per abbuono o calo.

2. Per Difett. Dant. Par. 20. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (e dove [illegible] mancanza di cognizione. Che [illegible].)

SCEMPIAGGINE. S. f. Scimunitaggine, Dabbenaggine, [illegible] Simplicitas [illegible] [illegible] Che [illegible] scempiaggini son queste?

SCEMPIARE. V. a. [illegible] contrario di [illegible]piare. [illegible] e Potere [illegible] Scempiare [illegible] pronunzia e nello scritto le consonanti che [illegible] doppie.

II. SCEMPIARE. V. a. Straziare con scempio. Tormentare crudelmente, nel propr. e nel fig. [illegible] in altro senso [illegible] Sos. 54. part. [illegible] Ne [illegible] ci par mostrare [illegible] scempiati [illegible] Cant. [illegible] Esser [illegible] per diversi modi scempiati. Fos. Mar. [illegible] 37. Or [illegible] far peggio Nostra [illegible], Amore, Che scempiarne [illegible] come tu fai? [illegible] Lez. [illegible] [illegible] significa straziare e scempiare della nostra lingua.

2. [illegible] pass. Straziarsi. Segn. Edip. 87. Man. [illegible] piegati [illegible] signore [illegible] [illegible] s'affligge, si [illegible] e scempia.

SCEMPIATAGGINE. S. f. Scempiaggine. Simplicitas [illegible] Co' [illegible] e co' participii che accennano [illegible] [illegible] e denotare l'effetto [illegible] Qualche scempiataggine [illegible] anco a [illegible] [illegible] con troppa [illegible] Scempiaggine [illegible] Magal. Lett. [illegible] [illegible] valeva della scempiataggine di costui [illegible] vedendolo.

2. [illegible] per [illegible] scempiato [illegible] senso anche plur. Bellin. Disc. 1. 178. M. Non si [illegible] [illegible] ch'io s'abbia [illegible] alla carta [illegible] contemplare per la via di [illegible] scempiataggini [illegible]. [G. M. [illegible] [illegible] [illegible] scempiaggini [illegible] Pare [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] Al diavolo [illegible] passato.

SCEMPIATAMENTE. Avv. Da SCEMPIATO. In maniera scempiata. [illegible] [illegible] [illegible] Red. Lett. 1. 285. M. [illegible] forse mi fan [illegible] [illegible].

SCEMPIATEZZA. S. f. Scempiaggine. [illegible] Lam. Gen. 2. nov. 2. 54. M. Pure la maggior parte degli uomini si accordava [illegible] della sua scempiatezza e [illegible] fosse [illegible].

SCEMPIATISSIMO. Agg. Superl. di SCEMPIATO. [illegible] Simplicior, [illegible] [illegible] [illegible] Magal. Lett. [illegible] 207. M. [illegible] so ben che essa si [illegible] bene della nostra scempiatissima [illegible] [illegible] in essersi [illegible] forse stata talora così vicina, e pure non ci aver dato [illegible].

SCEMPIATO. Part. pass. e Agg. Da SCEMPIARE. (C.) Exemplum [illegible] in altri sensi.

2. A modo di sost., dall'agg. (T.) V. es. in [illegible].

SCEMPIATO. Agg. Semplice, Sciocco, Scimunito. [illegible] Simplex [illegible] detto [illegible] [illegible] [illegible] Tit. [illegible] Come natura [illegible], sarà una scempiata. G. M. [Segue. Crus. [illegible] 1. 17. [illegible] Fag. Comed. [illegible] nel cuore [illegible] scempiato [illegible] amore!

2. Che non fa [illegible] scempiaggine. Red. Lett. 1. 185. Man. [illegible] [illegible] [illegible] son lette le scempiate [illegible] F. 3. 30. [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] avesse [illegible] quella lettera in qualche [illegible].

SCEMPIETÀ. S. f. Scempiezza. Scempiaggine. (M.)

2. Vale anche [illegible] detta con [illegible] Car. Apol. [illegible] M. [illegible] una scempieta [illegible] [illegible] Le stampe per errore leggono scempietà [illegible] [illegible] 131. Ma vengo [illegible] a parlare [illegible] scempietà.

SCEMPIEZZA. S. f. Scempiaggine. Non com. Simplicitas [illegible] in buon senso. Dare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fons. Parent. 5. [illegible] Onde era per la [illegible] e [illegible] [illegible].

2. [illegible] Vale anche [illegible] detto con scempiezza. Tac. Dav. [illegible] 2. 38. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] danari, che [illegible] [illegible] scempiezze, e [illegible] [illegible] [illegible] Fend. 67. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scempiezze [illegible] [illegible] Non scempiezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nel [illegible] Scempiezza, [illegible] [illegible] di [illegible].

SCEMPIO. S. m. Crudel tormento. Dant. Inf. 10. [illegible] il grande scempio, che [illegible] l'Arbia colorata in rosso (Di battaglia di Montaperti). F. [illegible] 12. [illegible] Tamiri, [illegible] disse a [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] nel sangue [illegible] 12. [illegible] 3. [illegible] tutti [illegible] Firenze [illegible] [illegible] scempio e scellerato [illegible] [illegible] e [illegible] per errore scempio. Petr. [illegible] 1. 1. part. [illegible] [illegible] crudo scempio [illegible] Ar. Fur. 27. [illegible] [illegible] [illegible] sola [illegible] Che [illegible] da [illegible] scempio.

2. [illegible] Fare scempio dell'onore. Perderlo [illegible] Fortig. Ric. [illegible] 11. [illegible] per regnare [illegible] scempio [illegible].

T. Scempio da Exemplum, che valeva, e anche oggi [illegible] vale, Pena. Lec. [illegible] severitatis [illegible] in un sacco e annegare [illegible] Exempla [illegible] [illegible] Ter. [illegible] [illegible] Omnia exempla cruciatus [illegible] Omnia bel exempla habuit in se, caedibus [illegible] [illegible] da Scempiare. Ridurre in [illegible] pezzi [illegible] corpo [illegible] vita [illegible] Donato [illegible] quae pessimi caeteris [illegible] [illegible] exempla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] exempla [illegible] F. [illegible] per [illegible] male [illegible] [illegible] nel [illegible] del [illegible] libro [illegible] [illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] minori, domini [illegible] che fece in [illegible] [illegible] della [illegible].

II. [illegible] [illegible] Lar. En. 2. Come a [illegible] [illegible] fosse [illegible] [illegible] rovine e scempio. [illegible] [illegible] [illegible] Fraterni [illegible], quaeque ipse miserrima [illegible].

III. Per estens. [illegible] Spolver. [illegible] 1. 1905. [illegible] [illegible] scempio [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e di [illegible] e de' semplici e di que' che si stimano sapienti.

SCEMPIO. Agg. Contrario di Doppio. Simplex [illegible] come Scevrare [illegible] Dant. Inf. 27. [illegible] gli [illegible] scempie. But. [illegible] Scempie, cioè per [illegible] non [illegible] Dant. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] Dant. Purg. 16. [illegible] Prima era scempio [illegible] è fatto doppio il mio [illegible]. [illegible] 2. 212. [illegible] leggendo [illegible] poter resistere [illegible] scempio [illegible] contro [illegible] Cant. [illegible] Fior. [illegible] 24. 34. [illegible] [illegible] [illegible] donne [illegible] porta un [illegible], o [illegible] una gabbanella, [illegible] e non di panno soppannata, che si [illegible] che [illegible] si porta sopra il [illegible], o [illegible] [illegible] sopra [illegible] veste [illegible] scempia, [illegible] di [illegible], come quando [illegible] per [illegible].

Fiore scempio, presso i Botanici dicesi quello che non ha che quel numero di foglie che [illegible] naturalmente, a differenza [illegible] per la coltura ne hanno un numero maggiore. M.

2. [illegible] Per [illegible], Separato. Dant. Purg. 12. [illegible] con le dita della destra scempie Trovai [illegible] le [illegible] che [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] spada [illegible] fronte [illegible] per accertarsi che [illegible] peccato della superbia era [illegible] [illegible] la fronte, e con le dita [illegible] [illegible] P.

3. [illegible] Scempio, a modo di Sost. Term. di [illegible] ed è una Specie di passo [illegible] Fag. [illegible] 3. 6. M. Quelle [illegible] [illegible] [illegible], quegli scempii [illegible] quei [illegible] gravi [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] degli strumenti [illegible].

4. [illegible] Per Prov. Segr. Fior. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scempio [illegible].

SCEMPIO. Agg. Scempiato, Sciocco, Scimunito. Di [illegible] Simplex [illegible] [illegible] [illegible] il più delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] squittino e importuno [illegible] Dant. Par. 17. [illegible] E quel che [illegible] [illegible] Sarà la compagnia [illegible] e scempia Colla qual tu cadrai in questa valle. But. [illegible] Scempia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scempia che a se [illegible] [illegible] [illegible] scempia con una doppia [illegible].

[illegible] di Sost. Bern. Rim. [illegible] [illegible] vorrei però parere un scempio [illegible] Le cose che si fanno [illegible] scempio [illegible] [illegible] persone si convengono [illegible].

2. [illegible] anche [illegible] cose fatte senza senno. Bart. Op. 1. 150. M. [illegible] fu [illegible] che scempia e falle [illegible] de' [illegible].

SCEMPIONE. [illegible] [illegible] [illegible] di SCEMPIO. Sciocco [illegible] Rim. Piac. [illegible] 197. [illegible] scempione [illegible] questo [illegible] [T.] [illegible] nel [illegible] di Sciaccone, ma men proprio per la ragione della etim. V. SCEMPIO. agg.

SCEMUNITO. V. SCIMUNITO.

SCENA. S. f. La parte del teatro dove gli attori recitano dinanzi al pubblico. Aure. [illegible] [illegible] [illegible] Arch. [illegible] 25. [illegible] [illegible] della scena era egualmente distante a [illegible] lato del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la scena dei greci era più [illegible] che la scena dei latini. Ar. Fur. 32. 80. (M.) Quale al cader delle cortine suole Parer fra mille lampade la scena D'archi e di più d'una superba mole D'oro e di statue e di pitture piena.

2. Paese, o Luogo finto nel quale [illegible] Lasc. Spir. prol. (C.) La scena è Firenze, dove si finge che intervenisse il caso.

3. Scene per più [illegible] diciamo Le [illegible] fitte sopra telai di legno, e dipinte per rappresentare il luogo finto da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Arch. [illegible] 140. Ma quelle che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] scena [illegible] [illegible] bella che non è possibile [illegible] più, perciocchè la [illegible] e bella [illegible] [illegible] le diverse logge [illegible] la [illegible] finestre e altre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] la [illegible] Scena [illegible] Arch. IV. 192. Ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Roma dal detto Baldassar? Le [illegible] furono [illegible] più

[illegible] minore la spesa [illegible] delle altre fatte prima [illegible] dopo ancora, mercè del [illegible]

4 *Per Teatro.* [illegible] *Pros.* [illegible] *elog.* 108. [illegible] [illegible] dalle scene [illegible] a giudicare delle cause, [illegible] *il teatro* [illegible] (B. M.) *Segner. Quares.* 27. 11. Non crediate già che, [illegible] sulle scene, vengano [illegible] dagli abissi [illegible] Signori [illegible] il loro [illegible] [illegible]

5 *Per La cosa stessa rappresentata da' comici,* [illegible] *Commedia, Tragedia* [illegible] 14. 185. [illegible] di scena [illegible] *Segner. Crist. instr.* [illegible] 31. 7. (*Man.*) [illegible] chiamo Lattanzio [illegible]

6 *Scena si dice anche l'una delle parti in cui* [illegible] *gli atti della commedia o della tragedia.* (*F. Ross.*) *Don.* 2. 13. 33. [illegible] ben osserva [illegible] dal [illegible] quella scena [illegible] *Tomm.* [illegible] 9. 5. 115. [illegible] la musica nella medesima scena sa dare all'effetto [illegible] poesia.

[Ross.] *Nel linguaggio teatrale la parola Scena* [illegible] *anche* [illegible] *il quale* [illegible] *sempre* [illegible] *delle passioni* [illegible] *il nome di Grande scena,* [illegible] *interrotta da un coro, da una canzone, da una preghiera,* [illegible] *Tosch.* 8. 76. [illegible] quasi sempre, [illegible] grande scena [illegible]

7 **Scena.** *fig. Sen. Ben. Varch.* 6. 29. (*C*) Nè si [illegible] quella scena [illegible] e che [illegible] contraria [illegible] (B. M.) *Segner. Quares.* 27. 7. [illegible] umana che un sogno, [illegible] scena [illegible] *Lett.* [illegible] 74. (*Man.*) [illegible] battaglia [illegible] [illegible] si fa [illegible] scena [illegible] per [illegible] (*Val.*) *Fag.* [illegible] 1. 2. Italia [illegible] bordello [illegible] e scena.

8 [T.] *Luogo ombroso,* [illegible] *Virg.* [illegible] scena [illegible] *Liv. Ger.* 15. 13. (*M.*) [illegible] sotto [illegible] sicuri [illegible] Sovra [illegible] a scena.

[illegible] *fatto per far ombra.* *Car.* *En.* 1. 2. 9. (*M.*) [illegible] sopra [illegible] a scena che [illegible] e non [illegible]

9 *Per Mutazione.* [illegible] *Lett.* [illegible] 2. 285. (*M.*) [illegible] Pisa [illegible] e avvenente [illegible] ancor [illegible] così [illegible] col tempo [illegible] scene. *Bell. a. Lett.* *Malp.* 206. (*Man.*) Con più [illegible] di scene, con che [illegible] pietoso [illegible] 253. [illegible] delle scene [illegible] tante che [illegible] *E.* 273. [illegible] scene [illegible] *Fortig. Ricc. ard.* 4. 27. Ma assai ben [illegible] la scena. *Fag.* [illegible] 3. [illegible] le scene [illegible] in luogo, dove una giustizia [illegible], scena [illegible]

Mutarsi la scena, [illegible] *fig.* [illegible] *Mutarsi la faccia delle cose,* [illegible] *degli affari.* *Malm.* 3. 2. [illegible] Non pensa che [illegible] E che fra poco [illegible] da mutar scena. [illegible] *Minucc.* [illegible] Mutare scena. Mutar [illegible] stato. Mutar maniera di vivere. Translat. [illegible] prospettive [illegible] dove si recitano le commedie, [illegible] prospettive [illegible] *Segner. Crist. instr.* [illegible] 2. 14. (*Man.*) E [illegible] le [illegible] che [illegible] (B. M.) *E.* 2. 1. 7. Mutare ora scena [illegible] a [illegible]

10 (*Val.*) *Apparento. Spettacolo* [illegible] *Fort. Ricciard.* [illegible] scena. [illegible] (*Val.*) *Spesso* [illegible] *Fag. Fim.* [illegible] per [illegible] anni, che [illegible] così questa scena. Son le tue colpe.

[illegible] *Scenerz. Lett. Borro.* 187. [illegible] per me [illegible] era sorda, e che [illegible] non potea [illegible] senza scena.

11 (*Val.*) *Fare scena, Far figura, parte, nel senso teatrale.* *Fag. Comm.* 5. 213. [illegible] che scena [illegible] fare?

12 **Venire o Comparire in scena,** *vale* [illegible] *in pubblico. Apparire in qualsia luogo,* [illegible] *Malm.* 1. 2. [illegible] vengo in scena. *E.* 4. 6. (*Val.*) *Fag. Fim.* 2. 188. E pure [illegible] Petrarca viene [illegible] (*G. M.*) [illegible] scena? *Segner. Crist.* 27. (*Man.*) [illegible] Ateneo col [illegible] delle [illegible] de Sassi, e [illegible]

13 *Scena* [illegible] *anche quell'Arnese che* [illegible] *per metterci* [illegible] *o fine di riparare* [illegible] *corrente dell'aria.* (*Man.*)

[T.] *Senso pr. La parte* [illegible] *del dramma* [illegible] *e degli atti in scene,* [illegible] *che fa di* [illegible] *il sonetto* [illegible] *numero e ordine di versi e di rime, tutte corrispondenti alla prima strofa,* [illegible] *che impone al poeta obbligo* [illegible] *la natura delle cose,* [illegible] [T.] Scena [illegible] Perchè non può [illegible] essere [illegible] una sera? [illegible] sono [illegible] *declamazione assai più che azione.*

[T.] *Scena muta, quando l'attore finito che* [illegible] *parlare,* [illegible] *fa intendere e* [illegible] *le occhiate e i gesti fanno per le parole, e troppo più.*

[T.] [illegible] *di scena* [illegible] *del dramma* [illegible] *che per la* [illegible] *effetto,* [illegible] *del lettore* [illegible] *che* [illegible] *fanno che solleticare la curiosità, o* [illegible] *la passione.*

11 *Il* [illegible] [T.] La scena, i palchetti, la platea. — Scena [illegible]

[illegible] *fig. Il teatro.* [T.] [illegible] della scena. [illegible] sulle scene d'una città con applausi [illegible] con fischi.

[T.] Mettere in scena una tragedia, un'opera. *Fare tutti gli apparecchi necessarii a potere rappresentarle* [illegible] *che appartengono all'esercizio del* [illegible] Messa in scena, *meglio* Rappresentazione, Apparecchio della recita.

[T.] [illegible] *attore* [illegible] in scena, [illegible] *senza affettazione, nè* [illegible] *nè impaccio.* [illegible] padrone della scena.

[T.] [illegible] la scena, *frase teatrale.* [illegible] *l'arte dell'attore* [illegible] *ministero, e spesso* [illegible] [illegible] la scena. *Suet. er. l'arte. Sest.* Interdisse [illegible] la scena.

14 [T.] *Oltre che le dipinte per i teatri, chiamansi scene* [illegible] *e più propriamente quelle di campagna e di luoghi ombrosi.* [illegible] *la pittura,* [illegible] *ombre,* [illegible] *parte del suo magistero che* [illegible] *dicesi* [illegible]

15 [T.] *Per estens.* [illegible] *di componimenti non fatti per la rappresentazione teatrale, dialoghi con più o meno* [illegible]

16 [T.] *Per estens. ancora più come dicevasi* [illegible] *narrazione* [illegible] *di dialogo, purchè poca, qualche azione ci sia.*

[T.] *Anche in questo senso diciamo* Mettere in scena una persona [illegible] *in forma sconveniente.*

17 [T.] *E perchè la rappresentazione teatrale* [illegible] *per colpa dell'arte* [illegible] *la voce Scena prende senso di biasimo o di disprezzo,* [illegible] *scena,* [illegible] la scena. [illegible] nella [illegible] una scena [illegible] fare la parte [illegible] non si sanno contentare [illegible] più senza la lode. *In questo senso, anche* Metterli in scena.

[T.] *Di malaugurio la frase volgare che* [illegible] *e del* [illegible] la scena [illegible] *Pur* [illegible] la scena del mondo che, [illegible] *al* Passare [illegible] [illegible]

18 [T.] [illegible] *del* [illegible] *del comico.* — Che scena! [illegible] le scene.

[T.] [illegible] *di offendere o ragione o almeno* [illegible] *ha fatto* [illegible] scena [illegible] aspetta [illegible] per [illegible] e [illegible]

[T.] [illegible] a quella scena. *In senso* [illegible] *frase* [illegible] *non buona.* [illegible] scena [illegible]

19 [T.] Non [illegible] scene della [illegible], per [illegible] *meglio* Spettacoli, o [illegible] o Prospetti.

20 *Modi comuni a parecchi de' sensi not.* [T.] Muta scena, [illegible] *ma a questo* [illegible] *l'aspetto delle cose* [illegible] La scena si muta [illegible] *nel senso teatrale.* — [illegible] muta scena, *l'attore nel* [illegible] *cambia* [illegible]

[T.] [illegible] scena [illegible] *s'intende da da sè,* [illegible] *Tornare.* [illegible] *sempre* [illegible] *che lode.* E così Vuol essere sempre in scena [illegible]

[T.] *Quanto* [illegible] *parla o opera palesemente, credesi che sia* [illegible] *da* [illegible] *dietro la scena.* [T.] [illegible] Dietro [illegible] *che* [illegible] *non apparisce* [illegible] *rappresentato.*

21 [T.] Scena *dunque nel pr.* [illegible] *parte del* [illegible] *Scena* [illegible] *senso* [illegible] *esercitano* [illegible] *nel qual senso* Le scene, [illegible] *d'un solo teatro.*

SCENACCIA. S. f. *Pegg. di* SCENA. (*M.*) [T.] E *nel pr.* [illegible] *e nel fig. che* [illegible] Scena. V. [illegible] *appendice.*

[T.] [illegible] *di prospettiva sulla scena, e fuori,* [illegible] *dipinta.*

SCENARIO. S. m. *Tutto lo spazio occupato dalle scene e le Scene stesse dipinte e rappresentanti cose relative alla commedia o* [illegible] *che si recita.* (*M.*)

2. [illegible] *sono descritti i recitanti, le scene* [illegible] *per quel* [illegible] *dovrà uscire in* [illegible] *le commedie, tragedie,* [illegible] Scenarium. [illegible] Scenario [illegible] *Mag.* [illegible] — (*M.*) [illegible] scenario in mano, e [illegible] [illegible] (*Val.*) *Fag.* [illegible] 2. 82. [illegible] a fare [illegible] lo scenario.

[illegible] *Scenario si dice anche* [illegible] (*M.*) [illegible] e [illegible] differenza [illegible] Scenario [illegible] s'intende e si piglia spesso l'uno per l'altro.

SCENATA. [T.] S. f. *Fam. Scena che altri fa in presenza di persone commettendo cose* [illegible] *di stranezza,* [illegible] *per* [illegible] Scenali [illegible] per [illegible] Scenali [illegible] Scenata [illegible] (*G. M.*) [illegible] *de* [illegible] 2. 51. [illegible] [T.] [illegible] scenata [illegible] credo d'apparire una donna che [illegible]

SCENDENTE. *Part. pres. di* SCENDERE. *Che scende.* *Guid.* G. 13. 1. (*M.*) Lo scendente corpo del suo [illegible] *Gal. Sist.* 15. Avrete voi [illegible] nel concorrere che [illegible] scendere per diverse [illegible], senza [illegible] acquisto d[illegible] *F. Franzin. Par.* 3. 40. Se l'andata del pendolo [illegible] per [illegible] gran [illegible] peso del pendolo [illegible] scendente non acquista gran momento, e per [illegible] spazio trapassa.

2. *A modo di Sost.* [illegible] *Corpo che scende. Gal. Sist.* 17. [illegible] perchè [illegible] velocità del cadere per C B [illegible] velocità [illegible] per la C A. [illegible] nel tempo che [illegible] passerà tutta la C B [illegible] dente passerà [illegible] la C A [illegible] parte maggiore della C B [illegible] così [illegible]

3. [T.] *Per estens.* [illegible] SCENDERE. Capelli scendenti giù per le spalle. — Veste scendente fino a' piedi.

SCENDERE. *V. a. e N. ass. e pass. Andare in basso, Calare; contrario di Salire.* [illegible] *Scend.* [illegible] G. G. N. [illegible] 322. Un grave [illegible] che sta fermato in alto, il quale grave rimosso [illegible] per la [illegible] scende, e trapassa il perpendicolo. *Bocc.* [illegible] 3. [illegible] fanciulla che [illegible] in su [illegible] arena, [illegible] altro, e fra [illegible] si prese [illegible] e [illegible] se l'altro scende. *Bocc. Nov.* 10. [illegible] Come a tavola [illegible] così se ne [illegible] la strada. *F. Nov.* 6. [illegible] per la [illegible] scendere. *E.* [illegible] 8. [illegible] la camera, [illegible] *Dant. Par.* 1. [illegible] se non come [illegible] *Se* [illegible] scende [illegible] *In per* [illegible] *come* [illegible] *scende* [illegible] e non sarge [illegible] La [illegible] scese [illegible] una favella [illegible] contrada [illegible] *Ezzelino. F.* 17. Tu proverai come è [illegible] cade lo scendere [illegible] per l'altrui scale. *Dan.* [illegible] *di Sost.* [illegible] *Pete.* [illegible] *part.* [illegible] degno [illegible] fosse fra [illegible] *E. Son.* 23. *part.* [illegible] scender [illegible] *Amor.* [illegible] *G.* 3. 9. 305. [illegible] a scendere [illegible] e [illegible] *Bocc.* [illegible] 1. 3. [illegible] grand[illegible] essendo [illegible] scese del [illegible] *Camp.,* D. 1. 6. [illegible] al fondo. Se tutto scende, [illegible] vedere.

[illegible] G. M.] *Fig.* [illegible] Le ne avesse prestata [illegible] ne [illegible] avesse a dare [illegible] di scendere le scale. [illegible] *Fose.* 338. Queste [illegible] fatto a scale. Chi le scende e chi le sale. *(Qui* [illegible]

[illegible] M.] *Senso rel.* Il Verbo scese dal cielo in terra, e prese umana carne nel seno d'una Vergine. *Segne.* [illegible] 1. [illegible] Cristo dal cielo [illegible] persona a convertire san Paolo colla sua propria voce, non volle poi colla sua propria voce istruirlo.

2. *F. fig. Dant. Inf.* 20. (C) Come 'l viso [illegible] mi scese [illegible] giù [illegible] apparve [illegible] *Camp.,* D. 2. 13. Se tosto grazia risolva le schiume di vostra coscienza, sì che chiaro per essa scenda della mente il fiume.

3. [Val.] *Per Smontare da la nave in terra. Fortig. Ricciard.* 2. 5. Alla terra vicina [illegible], che scendere [illegible]

4. *Andare a seconda d'acqua corrente. Tac. Dav. Ann.* 1. 17. (C) [illegible] quelle a [illegible] legno, aiuti per iscendere per lo Reno a [illegible]

5. *Fig. Discendere, cioè Venir per generazione.* (C) *Com. Inf.* 2. 26. [illegible] Perocchè di lui doveano scendere [illegible] fondatori de' Romani [illegible] imperio. *Tass. Ger.* 5. [illegible] Re Norvegi. [illegible]

6. [illegible] *per via d'eredità. Segr. Fior. Ist.* 86. [illegible] la cappella [illegible] ed una spada [illegible] Papa [illegible] con ordine che [illegible] scendesse [illegible] successori [illegible]

7. [illegible] *Sacch. Rim.* 21. C [illegible] scende [illegible]

8. *Per* [illegible] *Sale. Avvert.* 1. 3. 2. 37. [illegible] e [illegible]

9. [illegible] *Pend.* [illegible] *D.* 2.

30. Tutto che 'l v[illegible] scenda [illegible] testa Cerchiata della fronda di Minerva. Non la lasciasse parer manifesta.

10. *Fig., per Indursi, Prepararsi. Ar. Fur.* 1. 41. (M.) Ma [illegible] c'ebbe [illegible] Ad avere [illegible] *Son.* Pure, [illegible] sceso a pregarlo di aver per raccomandato [illegible]

[G. M.] *Altro fig. per Scadere, Declinare. Machiav.* [illegible] T. [illegible] 1. 2. *proem.* Ma [illegible] provincia [illegible] verso [illegible] che [illegible] scende verso la parte più rea, [illegible]

11. *Per Acconciarsi a un prezzo minore nelle vendite,* [illegible] *F. Sacch. Nov.* 140. M. [illegible] per la dote [illegible] e mai non iscese. *E appresso.* Tu ti potesti su mille fiorini, e mai non ne scendesti.

12. *Scendere una cosa o una persona, vale Farla calare* [illegible] S. Gr. *Mot.* 215. [illegible] Gesù in sull'asino, e [illegible] scende, e [illegible] la [illegible]

[T.] [illegible] *Scendere* [illegible] *che Discendere,* [illegible] *che Scendere.* [illegible] D. 1. 31. [illegible] scese [illegible] in [illegible] scelto che [illegible] scende [illegible] egli ha [illegible] *Qui* [illegible] *Pet. Son.* 114. [illegible] *Di Scendere, meglio.* E. [illegible] D. 2. 32. Non scese [illegible] Com' [illegible] uccel [illegible] per cader giù [illegible] scende [illegible] *D. 2.* [illegible] Il [illegible] Carnale [illegible] *Qui* [illegible] *Meglio* [illegible] *Discendere lentamente.* [illegible] 1. 17. [illegible] che [illegible] scender [illegible] *Ma per la medesima ragione* [illegible] poi, che non [illegible] scender [illegible] *In più modi ha luogo nel senso di Discendere o Scender* [illegible] D. 1. 12. 14. 22. [illegible] 3. 10. 22. — [illegible] D. 1. 16. [illegible] scendeva l'eterna [illegible] E, quanto a Discendere, [illegible]

[T.] *Certo è che nell'uso, quando diciamo* [illegible] Scendete a prendere questa cosa, Non [illegible] scenda [illegible] *scender* [illegible] ha [illegible] di sopra, e [illegible] scenda a prendere.

[T.] D. 2. 8. [illegible] tre passi credo ch'io scendesse. [illegible] F. 1. 34. D. [illegible] superiore [illegible] spazio [illegible] scesi [illegible] per [illegible] passasti il punto Al qual si traggon d'ogni parte i pesi.

[T.] [illegible] ben si sente in E. 1. 23. [illegible] che [illegible] E. 2. 8. [illegible] Da [illegible] ch' [illegible] penne [illegible] vôlta [illegible] rivolgendo [illegible]

[T.] *Di cavallo e di barca.* [T.] *Nell'uso com* [illegible] *Scendere* [illegible] *prendesi per* [illegible] *Ma dal nome stesso* [illegible] *Scendere.*

Di barca. [T.] Scendere in terra. A terra. [illegible] erano scesi.

[T.] *Di cavallo.* [illegible] [illegible] e ne [illegible] *per coprir la* [illegible] *cadeva, esclamò.* [illegible] *e lo diceva* *di chi tenta dissimulare il dispiacere di non esser* [illegible]

[T.] *Di chi viene da paese più alto.* [T.] [illegible] Scendere a [illegible] Lo pregava che scendesse e sanasse il suo figliuolo.

[T.] *Tra il pr. e il fig.* [G. F.] Mi scende lo stomaco per debolezza [illegible]

[T.] *Fam.* [illegible] scendere lo stomaco. [illegible] *per* [illegible] scendere.

[T.] *A modo per estens.* [T.] *Bemb. Asol.* 2. 124. [illegible] per le tempie [illegible] scendendo e [illegible] per le gote. [illegible] D. 2. 1. [illegible] capel[illegible] De' quai cadeva al petto doppia lista [illegible] La bianca barba gli scendeva al petto.

[illegible] Collana che scende a mezzo il seno. — Tracolla che dalla spalla sinistra scende al destro fianco.

VII. *Altro fig.* [T.] Siccome Sorgere e Levarsi e Salire [illegible] così del contr. Scendere. [illegible] 23. Ma [illegible] per la [illegible] De' bassissimo [illegible] *sempre* [illegible] *e però gli* [illegible] Le [illegible] scende e non riposa. [illegible] 1. 19. 23.

VIII. *Altr.* [T.] [illegible] Scendersi per le scale, [illegible] scende le scale [illegible] [G. B.] [illegible] scese le scale, ma le [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 231. Per [illegible] scende [illegible] che meglia non è tanto [illegible]

[T.] Scendersi una cosa all' [illegible] *Si fa calare,* [illegible]

[T.] [illegible] la persona per [illegible] *E frequente* [illegible] *quest' è uno speciale modo di scendere, senza* [illegible] *de' piedi.*

IX. *Fig. In discendenza.* [illegible] *Ar. Fur.* 20. 36. [illegible] scendendo del [illegible]

X. *Altro* [illegible] *meno ass.* [illegible] *Pal.* [illegible] *Lett.* 2. [illegible] che [illegible] scende [illegible] forze. [T.] *Se forse non* [illegible]

XI. [illegible] [T.] [illegible] Par [illegible] che scendono al [illegible]

XII. [T.] [illegible] *che può vedere nel pr.* [illegible] Scendere nell'arena [illegible] *anco fig.* [illegible]

XIII. [T.] *Dell'* [illegible] *appunto di Scendere e di* [illegible] *l'altro fig.* Scendere a uno di più grado [illegible] *e di* [illegible]

[T.] Scendere abbasso e Scender giù, ha per [illegible] Scendere in basso. Scender basso, Troppo basso. [illegible] *con gratitudine* [illegible] scendere fino a me. [illegible] Non scenderò fino a [illegible]

XIV. [T.] *Può essere o con dignità e senza* Scendere a preghi [illegible] — Scendere a querele [illegible] *con dignità.*

XV. [T.] *In più d'uno tra' sensi not.* [illegible] *Prov. Tosc.* 236. Chi troppo scende [illegible] *spectum* [illegible] *a se stesso* [illegible]

XVI. *Senso più* [illegible] [T.] Scendo a [illegible] argomento. Scendere a [illegible] particolari.

XVII. *Col.* [illegible] [T.] Siccome nel pr. Scendo a vedere, a sentire, a prendere; così nel fig. [illegible] scese a pregare.

XVIII. [T.] *Siccome si volge* [illegible] Scendere per [illegible] [illegible] Scendere per [illegible] *contraddizione che è forse* [illegible] *pensai nel* [illegible] 4. 148.

SCENDIBILE. *Agg. com. Che può scendersi.* [illegible] *Odiss.* 218. [illegible] Quel [illegible] sono le [illegible]

SCENDIMENTO. *S. m. Lo scendere.* [T.] [illegible] ne' tutti i sensi del Verbo. — [illegible] *Mor.* (C)

Il [illegible] è [illegible] di umore dal capo alle [illegible] per [illegible].

2 *Fig.* Fr. Giord. 124. M. Non è questo [illegible] alcuno stato solamente [illegible] scendimento [illegible].

SCENDITURA. [T.] S. f. *Atto dello scendere.* [illegible] *Questo Bolognese.* V. Mas. Lett. [illegible] 15. [illegible] tali [illegible] Che [illegible] la sua scenditura.

SCENEGGIAMENTO. [T.] S. m. [illegible] *delle scene nel dramma* [illegible] *efficace.* [T.] Sceneggiamento [illegible] Sce[illegible], [illegible] sarebbe l'effetto [illegible] Ben meditata la sceneggiatura, [illegible].

SCENEGGIARE. [T.] V. a. *Disporre in scene.* [T.] [illegible] -etto tragico. — Anche [illegible].

SCENEGGIATO. [T.] *Part. pass. di* SCENEGGIARE. [T.] [illegible] bene sceneggiato.

SCENEGGIATURA. [T.] [illegible] SCENEGGIAMENTO.

SCENETTA. [T.] S. f. *Dim. di* SCENA. *La parte del dramma.* [T.] Scenetta [illegible] buon effetto [illegible] perchè breve. — Scenuccia, *dispr.*, *[illegible]*.

SCENICAMENTE. *Avv. Da* SCENICO. *In modo scenico; con rappresentazione in scena.* (Fanf.) In [illegible] — [illegible] P. [illegible] 1. 8. 44. [illegible] che [illegible] scenicamente.

2. [illegible] — [illegible] da [illegible].

SCENICO. *Agg. Di scena.* [illegible] G. S. [illegible] Bocch. [illegible] 178. D. [illegible] il modo [illegible] di scena, [illegible] 13. [illegible] Roma [illegible] 12. 30. [illegible] 43. 68. [illegible] pass. [illegible] Qui come [illegible].

[T.] Pace scenica, *quasi la finta pace.* [illegible] per [illegible].

2. [illegible] Teatrale. [illegible] — Scenico apparato [illegible].

SCENICO. [T.] S. m. *Uomo di teatro.* [illegible] Agost. C. D. 2. 25. [illegible] per [illegible] col [illegible] del [illegible] per le scene [illegible] nel [illegible] S. [illegible] 58. [illegible] pieno di [illegible] e generoso? [illegible] 68. [illegible] che se [illegible] scelle.

[illegible] per [illegible] Art. guerr. 71. M. [illegible] scenici [illegible] per [illegible] grande [illegible] leggerezza, dall'operare non si partono.

SCENOGRAFIA. S. f. Gr. Σκηνογραφία. *L'Arte di dipingere le scene e decorazioni teatrali.* (Fanf.)

2. [illegible] *che insegna a dipingere le cose che appariscono* [illegible] Serlio, Arch. 1. 1. [illegible] quella cosa che Vitruvio domanda [illegible] la fronte e i lati di un edificio [illegible] superficie o corpo. — Bald. [illegible] 129. M. Prospettiva detta dai Greci Scenografia [illegible] della pittura. [T.] [illegible] Scenographia e Sciographia.

SCENOGRAFICO. *Agg. Appartenente alla scenografia.* V. [illegible]

SCENOGRAFO. [T.] S. m. *Pittore e Disegnatore di scene* [illegible] *da teatro.* [T.] [illegible] teatri [illegible] scenografo. — [illegible] Vacca ed [illegible].

SCENOPEGIA. S. f. [illegible] *Festa* [illegible] Tentor. confectio vel collocatio. Così chia[illegible]

[illegible] detta [illegible] al popolo [illegible] fatta [illegible] 10. [illegible] solenne [illegible] presso alla festa de' Greci, [illegible].

SCENOTECNICA. [T.] S. f. *L'Arte del preparare* [illegible] *le Persone a* [illegible] *spettacolo* [illegible].

SCENOTECNICO. [T.] *Agg.* [illegible] *delle cose* [illegible] *azione drammatica* [illegible] Tecnico, [illegible] Macchinista, [illegible].

SCENTRO. S. m. *Sapata.* Fr. [illegible] Trattato [illegible] la porta [illegible] scentro [illegible].

SCENU[illegible]. [T.] [illegible] SCENETTA.

SCERNERE e **SCERNIRE.** V. a. *Discernere.* [illegible] ma [illegible] di Tes. [illegible].

2. [illegible] 15. [illegible] Ebbe [illegible] *ravvedimento*, [illegible] Com. Par. 2. 11. [illegible] del cielo [illegible] che [illegible] Pete. Son. 58. part. 1. [illegible] Sen. 10. part. 1. [illegible] non [illegible] Tass. Ger. 14. [illegible] scerne [illegible].

3. *Per* [illegible] *chiara.* [illegible] Par. 20. (C) [illegible] frate [illegible], quest [illegible] Bocc. 58. M. [illegible] scerni [illegible] *altro senso anche* Fr. Giord. Pred. S. 49. (C)

4. *Per Scegliere.* [illegible] Cernere. (V.) Segr. [illegible] 1. 28. (C) Lo [illegible] in questo caso [illegible] e al [illegible].

SCERNIMENTO. S. m. *Lo scernere.* V. Discernimento. [illegible] Alb. [illegible] cap. 60. (C) La sottigliezza e [illegible].

† **SCERNIRE.** V. SCERNERE.

† **SCERPARE.** V. a. *Rompere, Guastare, Schiantare.* [illegible] Inf. 13. (C) [illegible] — [illegible] Scerp. [illegible] Scerpare [illegible] guasto perfettamente [illegible] 3. 62. M. [illegible] al suono [illegible] più volte [illegible] la trave di [illegible] né rompere, né scerpare, *neque* [illegible].

2. † *N. pass.* Morg. 19. 45. (C) Oimè, ch'e' par che [illegible] da me si scerpi.

SCERPASOLEA. S. f. *Zool. Sorta di piccolo uccello non conosciuto dai moderni Naturalisti.* (Fanf.) Tes. Br. 5. 37. (C) [illegible] viene il tempo di fare le sue uova, [illegible] il nido d'un piccolo uccello che ha nome scerpasolea, che de' maggiori ha paura, e [illegible] de' suoi uova, e [illegible] in quel cambio.

SCERPELLATO. *Agg.* [illegible] *d'Occhio che abbia arrovesciate le palpebre.* [illegible] Excerptus [illegible] Scerpellare [illegible] Ferr. [illegible] Scerpe[illegible]. *Dial. ven.* Occhi scerpelli. *In Friul.* Occhi scerpelati.

SCERPELLINO. [illegible] Scerpellone [illegible] 258. [illegible] Sen. [illegible] parole [illegible].

SCERPELLONE. S. m. *Error solenne commesso nel parlare* [illegible] Scerpere [illegible] *come* Scerpa [illegible] 2. [illegible] 98. [illegible] scerp[illegible] Spir. 1. 4. [illegible] Salvin. [illegible] Cas. [illegible] Rettor. [illegible] 7. [illegible] che facesse del [illegible] per [illegible].

SCERPERE. V. a. *Divellere.* Fanf. Discerpere, [illegible] Scerpare, [illegible].

† **SCERRE.** V. SCEGLIERE.

SCERVELLARE. V. a. *Trar il cervello.* Si usa solo [illegible] *Rompere il capo* [illegible] [illegible] Scervello [illegible].

SCERVELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCERVELLARE. [illegible] quello [illegible] scervel[illegible].

2. *E fig.* Bel. [illegible] 77. M. Per attaccare la mia [illegible] me ne [illegible].

SCESA. S. f. *Chino, Via o Luogo per la quale si cala [illegible] altro.* [illegible] G. V. 11. [illegible] 7. [illegible] della scesa, e per la [illegible] scesa [illegible] Cr. 2. 18. 2. [illegible] Bemb. Stor. 1. 17. M. [illegible] da [illegible] veneno, per la scesa ripida della [illegible] Pietra non si potea.

[illegible] Fior. VI. 12. B. Mandaro [illegible] scesa [illegible] Mart. [illegible] è una scesa a [illegible], per la quale si va alla porta del [illegible] più bassa.

2. *Per* [illegible] *dello scendere.* Gal. Sist. 221. C. [illegible] scesa [illegible] spazio [illegible] nella [illegible] del precedente moto [illegible] 223. il tempo che [illegible] questo secondo moto [illegible] resto che sarebbe eguale al tempo della scesa.

3. *Dicesi anche al Catarro, che secondo l'opinione degli antichi Medici discende dal capo.* Buch. Son. 1. 22. (C) Signor mio caro, se [illegible] la scesa, [illegible] Sella [illegible] da carro. [illegible] una scesa. [illegible] Bott. 1. 12. [illegible] di scesa che fa parere [illegible] in questo [illegible] nel cervello. [illegible] Gal. 3. 3. Una scesa [illegible] e per scesa [illegible] 1. 15. Perchè la [illegible] non gli [illegible] scesa.

Scesa *vale anche Flussione calata negli occhi.* Benv. Cell. Vit. 1. 260. M. Mi si scoperse una scesa con tanto affanno agli occhi, che per il dolore io non potevo quasi vedere. Mag. Op. [illegible] 4. 301. [illegible] di scesa negli occhi. [illegible] Cas. Lett. 14. [illegible] una scesa negli occhi molto [illegible] molesta.

4. **Prendere** a [illegible] **checchessia a scesa di testa**, fam., *Impegnarsi ostinatamente in alcuna cosa, Metterci ogni forza, studio, opposizione,* [illegible] *di cosa* [illegible] Fag. [illegible] 2. 59. [illegible] Gli sarebbe bastato ancora far le prime opposizioni, senza pigliare per [illegible] di testa a mancare ogni [illegible] tra[illegible] contro le cose [illegible] (M.) Fag. Rim. [illegible] questa scesa [illegible] ogni anno e s'è sempre presa. [illegible] senz'altro. Fag. Rim. [illegible] anche [illegible] presa la scesa da [illegible] Car. Lett. ined. 3. 111. (M.) Messer Giovanni Francesco [illegible] ha presa per scesa di testa, e [illegible] che pregiudica a lei. Bart. Camp. 223. [illegible] usandone [illegible] passaggione, quando vi siete messo a scesa di [illegible] a voler [illegible] quel che non è degli antichi, avete mostrata la vostra [illegible].

T. *Lungo* [illegible] la [illegible] per la scesa, met[illegible] stalla. — [illegible] Randa. [illegible] 1. 12. [illegible] nel fianco. L'Ance percosse. Che la [illegible] [illegible] Che [illegible] via *qualche* [illegible] *difficile* [illegible] [illegible] E bene [illegible] per la scesa [illegible] Questa [illegible] (In [illegible] altrove [illegible] rovescio.

[T.] La scesa [illegible]

[T.] Ma[illegible] *A tempo dove si scende.*

[T.] Mar[illegible] la scesa *che va digradando fino a scendere* [illegible] *della strada.*

3. *Atto* [illegible] Fare la scesa. — [illegible]

III. *Ne seg.* [illegible] *fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 200. (Quando tu [illegible] per [illegible] con [illegible] la scesa. *Altro prov.* [illegible] la sua scesa [illegible] *altezza ha il suo* [illegible] *apposto o d'ombra o d'umiliazione.*

SCESO. *Part. pass. e Agg.* Da SCENDERE. *Prad.* Descensus. *Seg.* Fior. S. F. 5. 203. (C) [illegible] sceso [illegible] nella terra [illegible] [illegible]

2. [T.] *A modo d'abl.* ass. Sceso il sole.

3. *Fig.* [illegible] Petr. 80. (C) [illegible] donna [illegible] [illegible] quale dalle tue prodezze sopra la gente scesa di Dardano.

4. *Modo avverb.* Giù basso, e [illegible] Giù scesa [illegible] Mett[illegible] giù sceso la scala [illegible] (Fanf.)

SCESOSO. *Agg.* *Cacciolaso,* [illegible] (Fanf.) Segr. Fior. [illegible] 2. [illegible] (M.) [illegible] chi [illegible] chi ha il capo aperto e [illegible] la scesa.

2. [T.] *È anche aggiunto d'Umore* [illegible] *che previene da scesa.* [illegible] *Anom.* 2. 104. [illegible] F. [illegible] [illegible] che [illegible] sia nella febbre ardente, [illegible] gli diventa [illegible] o che per [illegible] troppo [illegible]

† **SCETTICARE.** [illegible] *Sceva e la* [illegible] *Ameto* [illegible] *Le* [illegible], *come in* [illegible] [illegible], *e sim.* Salvin. [illegible] 541. (M.) [illegible] la [illegible] Lorgamente famosa colla [illegible] petrosa [illegible]

† **SCETRO.** V. SCETTRO.

SCETTICAMENTE. T. [T.] *Avv.* Da SCETTICO. [illegible] *maniera degli scettici, e in gen. In modo dubitante, dubitato o come di chi poco crede e ha poca voglia di credere.*

SCETTICISMO. T. *S. m.* *Dottrina degli scettici.* (Rosm. Scetticismo critico o trascendentale [illegible] originale [illegible] da questo si deve distinguere lo Scetticismo propriamente [illegible] medesimo e ateo.

2. [illegible] *sempre* [illegible] *di chi dubita o dispetta* [illegible] *e dell'*[illegible] (Rosm. Non [illegible] lo scetticismo invadere mai [illegible]

SCETTICO. [illegible] *Detto di una Setta di antichi* [illegible], *che stavano* [illegible] *per* [illegible], *che non* [illegible] *certo, e che si ha da dubitare d'ogni cosa.* (Fanf.) Rosm. [illegible] dice [illegible] senza [illegible] Magal. Lett. At. 61. (M.) [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] l'altre cose [illegible] propone la questione [illegible] questo [illegible] [illegible] scettiche quanto [illegible]

3. *In senso buono, secondo l'orig.* Esaminatore di buon Salvini: *greco* [illegible] *senza* [illegible] *e* [illegible], *come provano le sue traduzioni anche troppo* [illegible] Salvin. Disc. 1. 4. [illegible] che [illegible] [illegible] senza [illegible] gli scettici [illegible] *Sceverar per metaf.* [illegible] *che han per rad.* Spec., *e noi da* Rispicio *facciamo* Rispetto *e* Rispettare *in sim. senso.*

2. A modo di Sost. *Scepser. Iner.* 2. 2. 8. (M.) [illegible] della terra ci [illegible] tutto in [illegible], [illegible] se ci [illegible] come Zenone, [illegible] vegliamo, [illegible] come gli Scettici. *Magal. Lett. At.* 61. Di [illegible] l'assioma non è punto certo, adducendo [illegible] per riprova l'averne dubitato gli Scettici, le sofisticherie [illegible] de' quali [illegible] in campo.

3. [T.] *In senso* [illegible] *e agg.* [illegible] È troppo scettico. È uno scettico, *Chi non crede* [illegible] *cose della vita a quel che non si deve discredere.* [illegible] fatto [illegible] matrimonio [illegible] Donna scettica. [illegible] *ha* [illegible] *Chi sa l'avvenire?*

SCETTRATO. *Agg.* *Munito di scettro. Che impugna lo scettro.* Lat. [illegible] Sceptrifer, [illegible] Sceptriger. [illegible] (M.) [illegible] Non trova [illegible] Pastor [illegible] Scettra [illegible] 93. [illegible] paure, [illegible] altri [illegible] Che sempre [illegible] né [illegible] cuore abbia [illegible]. Ma [illegible]

† **SCETTRIFERO.** *Agg.* Scettrato. *Sen.* e *Stat.* — Salvin. *Opp.* Pesc. 153. (M.) Queste [illegible] scettriferi [illegible]

SCETTRO [illegible] **SCETTRO.** *S. m.* [illegible] *Bacchetta reale, segno d'autorità e dominio. Regno. Impero.* [T.] [illegible] *in* [illegible] *si presenta colle sacre bende* [illegible] Nov. [illegible] 10. (C) [illegible] l'aver donato un Re lo scettro e la corona. [illegible] stati da [illegible] Petr. cap. 6. [illegible] [illegible] 2. [illegible] 20. (M.) Qui [illegible] avea [illegible] che [illegible] maggior [illegible] Segner. [illegible] 2. 2. [illegible] per [illegible] [illegible] la [illegible] lo scettro, [illegible] Maria [illegible] da cui [illegible] 3. [illegible] per lo [illegible] [illegible] fatta nel 1848 [illegible] facevano [illegible] lo scettro e [illegible]

2. *Tass. Ger.* 17. 48. (M.) [illegible] che [illegible] conserva la gente [illegible] F. 2. 48. [illegible] Le scettro [illegible] lo scettro [illegible] *Essere* [illegible] Usurpare, Deporre, [illegible] scettro. *Palaz. Ben.* 4. [illegible] Scettro di [illegible]

3. *Fig.* [T.] Lo scettro dell'arte, della scienza. — *Filic. Rim.* 175. (M.) [illegible] Signor [illegible] santo e giusto Regno [illegible] e scettro. [illegible] e [illegible] e per cui [illegible] che [illegible]

Tratt. [illegible] 6. 52. (M.) Avrai d'Alcina scettro e signoria.

4. *Persona scettrata. Tass. Ger.* 17. 57. (M.) Che [illegible] la [illegible] donna [illegible] scettri [illegible] la gonna [illegible] [illegible] E st. 80. [illegible] rinnovar [illegible] e corone d'or [illegible] che [illegible]

SCEVERAMENTO e † **SCEVRAMENTO.** *S. m.* *Lo sceverare, Separazione. Separatio,* [illegible] Cav. SS. Pad. 1. 151. 1. [illegible] Lo sceveramento da questa carne [illegible] con [illegible] credenza che fosse una presenza a Cristo. *Fr. Giord. Pred. S.* 12. [illegible] sceveramento che [illegible] possa essere in questo mondo. [T.] *La* [illegible] **CREDENZA** [illegible] sceveramento [illegible] *Prosas.* Separazione.

SCEVERANTE e † **SCEVRANTE.** *Part. pres. di* SCEVERARE, *ecc.* [illegible] SS. [illegible] 9. 18. (M.) [illegible] a scolio con tanto orrore [illegible] della presente vita, [illegible] tutta [illegible] peregrina e sceverata [illegible] parte.

SCEVERARE, [illegible], **SCEVRARE,** [illegible] [illegible] a Scendere, Separare. [illegible] *Lat.* [illegible] [illegible] parare [illegible] Separare [illegible] *di Sceverare. Sceverò* [illegible] una Sceverò. *Le altre voci* [illegible] *Sever ha un senso* [illegible] *come* [illegible] verare da [illegible] 103 [illegible] [illegible] la [illegible] 8. 25. [illegible] per [illegible] *Petr. Sest.* [illegible] *part.* [illegible] una sera [illegible] [illegible] cap. 23. [illegible] sceverti. *Far. Dav. Am.* 1. 11. La [illegible] [illegible] loro sceveranno [illegible] *Bemb. Pros.* 1. 22. In questo [illegible] il Petrarca pure usò [illegible] *E. Pros.* 2. 62. Dove [illegible] disse [illegible] [illegible] *E Pros.* 3. 113. [illegible] che *sceverare*, invece di *separare* dicevano parla degli antichi.

2. *Fig.* *Albert. cap.* 48. (C) Lo [illegible] della superbia [illegible] fa sceverate [illegible] perciocchè [illegible] si sceverа [illegible]

3. [illegible] *anche di* [illegible] *che* [illegible] *non* [illegible] *con altre.* *Tac. Dicer.* (C) La sua mano [illegible] sceverata spesso da [illegible]

4. [illegible] Sceverare gli amici, *per Far cessare la* [illegible] S. *Agost.* C. D. 9. 15. (M.) [illegible] mezzano [illegible] quale sceverа gli [illegible] [illegible] buoni, il [illegible]

5. [illegible] *pass.* [illegible] *Separarsi.* Boez. Varch. 4. pros. 3. (C) Non [illegible] della pena de' rei, la quale da loro mai non si scevera.

[Pel.] *Per Sbandarsi. Disperdersi.* Car. [illegible] *Long.* [illegible] 1. Perocchè [illegible] le greggie [illegible]

† **SCEVERATA.** *S. f.* *Sceveramento.* [illegible] 310. (C) [illegible] scevrata de' [illegible]

† **SCEVERATAMENTE** e † **SCEVRATAMENTE.** *Avv.* Da SCEVERATO, *ecc.* [illegible] Paol. Oros. [illegible] [illegible] che [illegible] son [illegible] per [illegible] [illegible] Pesc. 218. (M.) [illegible] [illegible] sceveratamente, ma commesse [illegible]

SCEVERATO e † **SCEVRATO.** *Part. pass. di* SCEVERARE, *ecc.* *Aureo* Separatus. Cav. SS. [illegible] 2. (C) [illegible] sceverati [illegible] 118. [illegible] *Tav.* [illegible] 1. [illegible] non volesse [illegible] [illegible] Perchè [illegible] la [illegible]

2. † *Per Disgiunto. Fatto* [illegible] (M.) [illegible] tutta sceverata [illegible] [illegible] Pucc. *Centil.* 87. 58. [illegible]

† **SCEVERATORE** e † **SCEVRATORE.** *Verb. m.* di SCEVERARE, *ecc.* [illegible] *Che scevera.* Test. [illegible] S. *Agost.* Separatrix. *S. Ag. C. D.* (C) [illegible] Sceverare.

† **SCEVRO.** V. **SCEVRO.**

† **SCEVRAMENTO.** V. **SCEVERAMENTO.**

† **SCEVRANTE.** V. **SCEVERANTE.**

† **SCEVRARE.** V. **SCEVERARE.**

† **SCEVRATAMENTE.** V. **SCEVERATAMENTE.**

† **SCEVRATO.** V. **SCEVERATO.**

† **SCEVRATORE.** V. **SCEVERATORE.**

SCEVRO, † **SCEVERO** e † **SEVRO.** *Agg.* Separato. [illegible] Separ. Separatus. [illegible] *Par.* 16. (C) Onde [illegible] scevra, [illegible] parve [illegible] che [illegible] [illegible] 1. *part.* [illegible] 5. 7. 5. Altri [illegible] [illegible] *Lab.* [illegible] 9. 1. (M.) [illegible] Pucc. *Centil.* 73. 70. [illegible] scevero. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] quegli che si amano bene insieme di verace amore non sanno [illegible] scevera l'uno senza l'altro. — Bemb. [illegible] Per [illegible] [illegible] osni alle volte dosse [illegible] e la separata scevra.

2. Fig. Fr. Giord. Pred. S. 44. (C) Per questa ragione dunque [illegible] mistera che l'anima [illegible] prendere sapienza sia tutta scevera e partita dalle occupazioni [illegible].

[T.] [illegible] nel ling. parlato di pers. non [illegible] Scevro d'[illegible], d'ambizione [illegible] il mio cuore è scevro di vendetta. — Scevro di bindoleria.

[T.] Andare scevro [illegible].

[T.] [illegible] scevra d'errori. Dice talvolta più di quel che paia [illegible]. Come Non tenza [illegible] [illegible] di quello di che si tratta.

SCHEDA. S. f. Carta scritta. Anche in qualche senso [illegible] Σχέδη, Σχέδιον [illegible] le tegne [illegible] scritture, e Cartocci. Men. Sat. 12. M. Ad Apollo [illegible] d'esser poeta e [illegible] fora [illegible] un [illegible] Petite [illegible] Val. Pacc. Gentil. [illegible] [illegible] genie del Baver nella stanza insieme s'azzuffaron [illegible] perse [illegible] Baver [illegible] posseduta. Parte ne [illegible] a Roma per iscneda, A [illegible] cogli altri [illegible] al segno.

[T.] [illegible] nel ling. del pop. Scheda d'associazione. La scheda [illegible] d'un'opera da stamparsi [illegible] il nome loro e altre parti [illegible] Sottoscr. [illegible] raccolti per via di schede. V. anco CEDOLA e [illegible].

2. Pezzetto di carta dove si [illegible] cose che poi [illegible] per alfabeto. (Fan.) [T.] Anche per [illegible] che l'alfabeto [illegible] [illegible] per [illegible] e porre a suo luogo secondo il disegno formatosi del lavoro.

† SCHEDIA. S. f. Mar. ant. [illegible] mar. mod. [illegible] quando era la [illegible] che la Zattera [illegible] [T.] [illegible] Scheggia [illegible] o a questa adoperata [illegible] per caso.

† SCHEDONE. [illegible]

† SCHEDULA. S. f. Dim. di SCHEDA. Anche lat. [illegible] Cedola. Cavalc. Frutt. ling. [illegible] M. [illegible] e [illegible] schedula [illegible] scritti [illegible] peccati e poseli in mano dello Abate che gli [illegible] E [illegible] Il prete porse al Vescovo la schedula [illegible] della vita [illegible], al quale il Vescovo [illegible] [illegible] e disse. — Red. Lett. 2. 57. [illegible] sig. [illegible] nel fine della schedula [illegible] che cerca occasione di mandarmi il suo libro [illegible] costì.

SCHEGGIA. S. f. Pezzetto di legno che nel tagliare i legname si lieva e spezzato. Sch. Schidiar. [illegible] Σχίζα [illegible] Ted. Schindeln, [illegible] Scheggia. Lib. Son. 138. (C) [illegible] quercia [illegible] su sul fuoco [illegible] e [illegible] a schegge. Morg. 7. 50. [illegible] passare [illegible] schegge di [illegible] taglia [illegible] Sacch. [illegible] 17. [illegible] o secchio, se non duri [illegible] sopra [illegible] bene [illegible] ma la [illegible] del legno [illegible] [illegible] gli [illegible] [illegible] bene [illegible] ma essa [illegible] entrerà [illegible] dentro e ne [illegible] di quelle più grosse schegge.

[illegible] più grosso. [T.] Prov. Tosc. 128. La scheggia ritrae dal ceppo (Ces. discendente che [illegible] dei genitori e di maestri [illegible] che [illegible] prende [illegible] e [illegible] Alle [illegible] di [illegible] si fanno di [illegible] schegge.

Prov. Chi ha de ceppi può far delle schegge, e [illegible] dà [illegible] [illegible].

2. [illegible] per [illegible] Dant. Inf. 13. (C) Così di quella scheggia usciva insieme [illegible] e sangue [illegible] E Purg. 26. [illegible] [illegible] schegge [illegible] pezzi di legno.

3. [illegible] che si [illegible] nel rompere qualsivoglia [illegible] corpo [illegible] Benv. [illegible] Per [illegible] aver se ne debba superfluo, o che [illegible] schegge e non troppo grosse. — Sagg. nat. esp. 13. [illegible] Che [illegible] in [illegible] schegge, si veggono scoppiar [illegible] gran vetro.

[T.] [M.] Segner. Crist. Instr. 1. 22. 6. Una bomba accesa, [illegible] rompendosi in mille schegge. — Scheggia [illegible] La Scaglia è più della Scheggia.

4. Scheggia diconsi anche i Sottili [illegible] de legname per uso di far [illegible], panieri e altre cose simili.

5. † Per [illegible] scoglio, o scorcea. Dant. Inf. 18. [illegible] a destra sopra la sua scheggia [illegible] [illegible] partimmo. But. Inf. 18. 2. [illegible] la sua scheggia [illegible] per [illegible] Dant. Inf. 21. Avvisava [illegible] scheggia. Dicendo [illegible] la [illegible] E 24. [illegible] proseguendo la [illegible] via Tra le schegge e tra [illegible] del scoglio [illegible] si [illegible] Schegge [illegible] — Piuttosto i [illegible] maggiori. V. anche [illegible].

SCHEGGIALE e † SCAGGIALE. S. m. Sorta di cintura di cuoio con fibbia. Forse [illegible] del gr. [illegible] quasi pezzo di [illegible] e anche [illegible] spezzare [illegible] Fr. [illegible] 3. 11. recato a [illegible] che [illegible] Scheggia non portasse sempre [illegible] [illegible] Mulmenit. [illegible] maggior parte di una [illegible] scheggiale al [illegible] Lor. Med. Canz. [illegible] Perch' io non gli [illegible] aprire. Questo scheggiale [illegible] con la [illegible] Fir. [illegible] 4. 225. Che [illegible] facesse rimettere una [illegible] scheggiale. Bocc. [illegible] nella mia [illegible] perso, e [illegible] Bel. le [illegible] della [illegible] [illegible] Lo scheggiale [illegible] Val. Lan. Fiord. 5. 245. [illegible] scheggiale [illegible] Bel. Inf. [illegible] Ital. [illegible] il [illegible] discioglie, e cinge la loro reni con [illegible].

2. [T.] [M.] Cintura cui è appesa la spada. Lanc. Fural. 10. 128. [illegible] Bar. Ital. 312. M. [illegible] [illegible] e [illegible] nulla cosa prese se non le coverte, e [illegible].

3. Per Cintura di nobile ornamento. Tor. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 23. Trovaron [illegible] ornament. [illegible] Ram. Tor. [illegible] Uno scheggiale [illegible] [illegible] M. Vol. Mel. Ancora [illegible] a ciascuno un [illegible] scheggiale [illegible] molto bello. — [illegible] E [illegible] la [illegible] Pastrate [illegible] scheggiale, nello [illegible] era [illegible] [illegible] gran [illegible] che [illegible] [illegible] Danao.

4. [illegible] nella quale il sacerdote si cinge sopra il camice. [illegible] Mar. [illegible] 24. [illegible] una [illegible] paramenti.

SCHEGGIAMENTO. S. m. L'Atto e l'Effetto dello scheggiare. [illegible] Non com. [illegible] 2. [illegible] M. [illegible] fortemente e nello scheggiamento [illegible] [illegible] che [illegible] fender si e scheggiarsi.

SCHEGGIARE. V. n. e N. ass. e pass. Fare le schegge, Levare le schegge, e Fendersi in schegge. [illegible] Per essere queste piet... [illegible] dall' artiglieria scheggiate [illegible] [illegible] le pietre [illegible] — Dant. Par. 11. 4. [illegible] [illegible] si scheggia [illegible] la scheggia della [illegible] Buon. [illegible] 2. 265. M. [illegible] fendere [illegible] scheggiate [illegible] che scheggi, o [illegible] per la [illegible] della materia da [illegible] o da [illegible] siano [illegible] distese, di qui anche [illegible] [illegible] si fa senza [illegible] [T.] Redi [illegible] Anat. 2. 5. Ma [illegible] legname [illegible] schegge, ne giammai [illegible] scelte [illegible] spezzo [illegible] se non percosse.

3. † Fig. [illegible] 1. 6. [illegible] perciò [illegible] [illegible] sappia [illegible] Che [illegible]

[illegible] † Per [illegible] scendere. [illegible] scoscese. But. Inf. 18. 2. [illegible] Però [illegible] che [illegible] scheggiata [illegible] ritta sopra [illegible] sua scheggia [illegible] per [illegible] [illegible] scheggiava la la ripa, ovvero la [illegible] del ponte.

[illegible] [T.] [illegible] si scheggia, quando per botta o per altro, si spezza [illegible].

SCHEGGIATO. Part. pass. e Agg. Da SCHEGGIARE.

2. [T.] In senso aff. al § 2 del [illegible] più gen. Al. Manz. [illegible] sasso che [illegible] [illegible] [illegible] scheggiata tale. Precipitando a valle, batte sul fondo e sta.

SCHEGGETTINA. [T.] [illegible] S. f. Sott. dim. di SCHEGGIA, [illegible] Scheggerina. [T.] Una scheggettina che si conficca in un dito; una scheggettina che entra in un occhio.

† SCHEGGIO. S. m. Scheggia, nel signif. del § 5 di Scheggia. Dant. Inf. 21. [illegible] quello scheggio che [illegible] schermo. [illegible] Pattam. 5. [illegible] strada [illegible] gran monte poi di scheggio in scheggio.

SCHEGGIOLINA. [T.] S. f. Sott. dim. di SCHEGGIA. [illegible] SCHEGGETTINA. [T.] Non com. [illegible] Scheggiuola, la [illegible] Scheggiolina [illegible] con bene, come [illegible] Scheggerina.

SCHEGGIOLINO. S. m. Dim. di SCHEGGIO. [T.] Non com. [illegible] sarebbe più [illegible] dello Scheggetto [illegible] Cocc. [illegible] [illegible] che [illegible] per [illegible] a [illegible] e per [illegible].

SCHEGGIONE. S. m. Accr. di SCHEGGIO. Dant. Inf. 21. [illegible] [illegible] che siedi tra gli scheggion del ponte [illegible] [illegible] [illegible] che quali formano il ponte, e che sono a guisa di [illegible] [T.] [illegible] Borr. Georg. [illegible] 1. [illegible] scheggion [illegible] la bocca e suggerane [illegible].

SCHEGGIOSO. Agg. [T.] Cont. [T.] Che si riduce facilmente in schegge. Imp. St. nat. XXV. 8. Il [illegible] scheggioso [illegible] buona [illegible] ed altre [illegible] di [illegible] ma con [illegible] Cap. [illegible] 2. 52. M. [illegible] spelonca [illegible] ampia scheggiosa [illegible] rocca. F. Lang. [illegible] 14. [illegible] marmorato [illegible] e [illegible] per [illegible] e quelle per [illegible].

2. Per [illegible] Bernardo. [illegible] S. Franc. [illegible] e scheggiosi e [illegible]

SCHEGGIUOLA. S. f. Dim. di SCHEGGIA. Red. [illegible] 1. [illegible] [illegible] [illegible] tre [illegible] [illegible] schegge.

SCHEGGIUZZA. S. f. Dim. di SCHEGGIA. Non com. [illegible] Val. 2. [illegible] che [illegible] poco [illegible] scheggiuzza. Matt. Franz. Rim. burl. 2. 130. [illegible] [illegible] scheggiuzza [illegible].

† SCHELETRAME. S. m. [illegible] Quantità di scheletri. Fortin. [illegible] 2. 27. M. Saper [illegible] che [illegible] questi scheletrami con sì mostruosa stravaganza [illegible].

SCHELETRIRE. [T.] [illegible] per lo più [illegible] Ridursi a scheletro [illegible] per [illegible] [T.] Non si è [illegible] rimprosciutito si è scheletrito.

SCHELETRITO. [T.] Part. pass. di SCHELETRIRE e Agg. [T.] Corpo dal [illegible], dalla [illegible] scheletrito.

SCHELETRO e † SCHERETRO. S. m. Gr. Σκελετός. Tutte [illegible] di un animale morto, tenute insieme dai legamenti naturali [illegible] [illegible] e senza di carne. [illegible] Sceletus, [illegible] [illegible] Red. [illegible] Non [illegible] per [illegible] un cadavere, ma un [illegible] d'ossa senza carne. Buon. Fier. 3. 1. 7. E che [illegible] scheletri [illegible] Magal. [illegible] [illegible] scheletri [illegible] e [illegible] anatomie.

[T.] [illegible] Scheletri di giganti [illegible]

2. [T.] Nel senso anatom. [illegible] Red. Ins. 18. (C)

[illegible] scheletri usci dalla mano del [illegible] [illegible]

[illegible] Studiar lo scheletro.

3. [illegible] — [illegible] — [illegible] di scheletro.

4. [illegible] Mem. [illegible] [illegible] Bas [illegible] [illegible] in modo di [illegible] quale [illegible] anche [illegible].

5. [illegible]

SCHELMA. S. m. [illegible] (Fav.) [illegible] [illegible] tutto [illegible] [illegible]

SCHEMA. S. f. [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible]

SCHENCIRE, **SCHENCIRE.** [illegible] [illegible]

SCHENELLA. V. **SCHIENELLA** [illegible] *Voce nel dial. ven.*

SCHENO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible]

SCHERAGGIO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible]

SCHERANA. S. f. [illegible]

SCHERANO. S. m. [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SCHERANZIA. V. **SCHERANZIA.**

SCHERIRE. V. **SCHERMIRE.**

SCHERMA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Perder la scherma. [illegible]

3. [illegible] Mettersi in scherma. [illegible]

4. [illegible] Lasciare altrui di scherma. [illegible]

5. [illegible] Esser fuor di scherma. [illegible]

6. [illegible] [illegible]

SCHERMAGLIO. S. m. [illegible] [illegible] Saper di schermagli [illegible] Saper l'arte della [illegible] [illegible] di varchi e di schermagli.

2. [illegible] [illegible]

SCHERMARE. V. a. [illegible] [illegible]

SCHERMIDORA. V. **SCHERMITORA.**

SCHERMIDORE. V. **SCHERMITORE.**

SCHERMIGLIARE. V. n. [illegible] [illegible] [illegible] Schermire [illegible] **SCHERMIRE.**

SCHERMIGLIATO. Part. pass. di **SCHERMIGLIARE.** [illegible]

SCHERMIRE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible]

4. [illegible] [illegible]

5. [illegible] Di non materiale difesa e offesa. [illegible]

[illegible] belle, dagli [illegible] dalle [illegible] *Petr. Son. 9 part.* 1 [illegible] sua [illegible] tormento. Si può [illegible] e [illegible] *Petr. Rim.* [illegible] 207 [illegible] Da quale [illegible] divino Dante, per altro mirabilissimo, si è potuto per ogni parte schermire.

[illegible] *Spolver. Rim.* 2. 876. Men degno di laude [illegible]

[illegible] Uomo che si sa schermire, [illegible] secondo [illegible]

† SCHERMITA. S. f. *Schermo.* *Fr. Tav. Tod.* 1. 6. 7. [illegible] Con le vostre schermite [illegible] mandate.

SCHERMITO. *Part. pass. di* SCHERMIRE. † *Segnatamente nel sign.* [illegible] migliore da' suoi [illegible]

† SCHERMITORA e † SCHERMIDORA. *Verb. f. di* SCHERMITORE, ecc. [illegible] *Cant. Carn.* 38. [illegible] Car' [illegible] fanciulle tutte schermidore.

SCHERMITORE e † SCHERMIDORE. *Verb. m. di* SCHERMIRE. [illegible] *Che si schermisce, o fa, o intende l'arte della scherma.* [illegible] *cit.* 132. Messer Tristano [illegible] era [illegible] e [illegible] buono e grande [illegible] schermidore e sicuro [illegible] Uomini d'arme, giostratori, schermitori d'ogni maniera gente. *Petr. con.* [illegible] schermitor non fu sì accorto [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 76. [illegible] detto Matteo di [illegible] suo dì e giostratore e schermitore.

SCHERMITRICE. *Verb. f. di* SCHERMITORE. *Bel. Dav.* 1. 117. [illegible] Perchè [illegible] che forza è' vuole e che gli fa bisogno [illegible] schermire, di punta [illegible] delle sue forze, si [illegible] prende la schermitrice che a suo [illegible]

SCHERMO. S. m. *Riparo. Difesa. Cerro. Schermo* [illegible] *F.* 7. 6. 2. [illegible] maggiore schermo non poteva avere [illegible] *F.* 7. [illegible] Maggiore schermo non poteva avere.

2. *Per estens.* *Tass.* [illegible] 3. 11. [illegible] schermi [illegible] *Dant. Inf.* 21. [illegible] Dopo uno scheggio che [illegible] schermo [illegible] *Petr. Canz.* [illegible] 3. *part.* [illegible] natura al nostro stato [illegible] schermo [illegible] *F. Son.* [illegible] *part.* [illegible] Altro schermo non trovo, che [illegible]

7. E altrove. Non so fare schermi [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] schermo e [illegible] *Cerp.* [illegible] *F.* 4. 6. [illegible] schermo.

3. [illegible] *Per Riparo, o difesa d'acque corrente.* [illegible] *D.* 1. 15. Quale [illegible] Fiamminghi [illegible] schermo [illegible] A tale immagine [illegible]

4. [illegible] *vale anche Arme di offesa.* *Dant. Inf.* 21. [illegible] Cerco [illegible] Malacoda [illegible] Senza [illegible] schermi Senza voler divino e fato destro.

5. *Usare di schermo,* [illegible] *Non saper quel che uno si faccia.* *Lor. Lepid.* 8. [illegible] Prospero [illegible] lungamente [illegible] l'un uomo grave e venerando [illegible] era uscito di schermo. [illegible] *Sarebbe a esser* [illegible] SCHERMA. *Uscir di, Perdere la scherma,* [illegible]

6. [illegible] *Schermo, Lo schermire.* *Tass. Dial.* 2. 61. Ordinatem. [illegible] l'arte del schermo [illegible] credete che fosse simile o meno [illegible] gladiatori? Se non erro [illegible]

7. *Fast.* G. Fa. [illegible] *Vit. nuov.* § 5. Pensai di fare [illegible] schermo [illegible] *Fingendomi innamorato di lei, per schermire da* [illegible] *me e la* [illegible] *di me generata* [illegible] Schermo di [illegible]

† SCHERMUGIO. S. m. *Scaramuccia.* [illegible] G. [illegible] 8. 55. 12. [illegible] gran parte del die.

† SCHERNA. [illegible] SCHERNO.

† SCHERNAMENTO. S. m. *Scherno.* *Cavalc. Specch. Cr.* 86. [illegible] *di Cristo* [illegible] *I* [illegible] XIX [illegible] *principio del* [illegible] *Ab.* [illegible] sebbene [illegible] parecchi [illegible] di verbi [illegible]

SCHERNEVOLE. *Agg. com.* *Che fa, e contiene scherno.* [illegible] *Lab.* [illegible] Con queste parole e con altre [illegible] *Mor. S. Greg.* Con [illegible] tali parole schernevoli [illegible] come [illegible]

2. *Vale anche Degno di scherno.* *Menz. sat.* *Dant. Vit. Nuov.* 15. [illegible] schernevole vista quando tu se' presso di questa donna [illegible] veder lei?

SCHERNEVOLMENTE. *Avv.* *Da* SCHERNEVOLE. *Con scherno.* *Vit. S. Gio. Batt.* 258. [illegible] le dennuia [illegible] per potere menar più schernevolmente, facendo [illegible]

SCHERNIA. V. SCHERNO.

† SCHERNIANO. S. m. *Uomo che schernisce.* *Alber.* [illegible] che, [illegible] dessono [illegible]

† SCHERNIFO. *Agg.* [illegible] *Bufonesco.* S. *Gar. Pist.* 50. Non [illegible] arti [illegible]

† SCHERNIDORE. V. SCHERNITORE.

† SCHERNIE. V. SCHERNO.

SCHERNIMENTO. S. m. *Scherno.* *Dei* [illegible] *scritto.* *Sattir.* [illegible] *Esp.* S. [illegible] a carlo con grand [illegible] 58. Le sue [illegible] *Amm. Ant.* 28. 2. 7. [illegible] *falso* [illegible] degno [illegible] fare [illegible]

SCHERNIRE. [illegible] *Fare scherno, deridere.* *Dis-* [illegible] *Ant.* [illegible] *Sc.* [illegible] [illegible] *Schernire e* [illegible] [illegible] [illegible] fosse [illegible] per sollazzo [illegible] come che [illegible] [illegible] schernire [illegible] *Pist.* 38. [illegible] *Dec.* *Nov.* 10. 6. [illegible] rimanere schernito, [illegible] *Inf.* 23. [illegible] *Inf.* 20. 1. 8. [illegible] [illegible] perchè [illegible] e disprezzo [illegible] schernire.

[illegible] *Rucc.* [illegible] 7. *g.* 8. [illegible] l'arte [illegible] e perciò [illegible] *Rim. Rim.* [illegible] schernire [illegible] si provse, Occhi volti a [illegible]

2. [illegible] *Fr.* [illegible] *per ischerno, per burla.* [illegible] G. [illegible] 2. [illegible] schernire.

3. *Per* [illegible] *Disprezzare.* [illegible] *Mort. Rom.* 57. [illegible] Dessin pur [illegible] della mente [illegible] *Albr. Sat.* [illegible] possente Schernire [illegible]

4. [illegible] *per* [illegible] *Port.* [illegible] *Cong. Bor.* [illegible] 2. [illegible] che il principe lo schernisse [illegible] speranze.

† SCHERNITA. S. f. *Atti di scherno e di beffa.* [illegible]

† SCHERNITIVO. *Agg.* *Atto a schernire.* *Uden. Nis. Pro.* [illegible] 1. 18. 71. [illegible] schernitiva [illegible]

SCHERNITO. *Part. pass. e agg.* *Da* SCHERNIRE. *Boc. Nov.* [illegible] *g.* 6. [illegible] schernita, che [illegible] avean creduto schernire. *E nov.* 9. *g.* 7. [illegible] schernito con [illegible] se ne [illegible] 1. *g.* 2. [illegible] schernito. *Pass.* [illegible] 3. [illegible] gran parte schernite. *Coll. SS. Pad.* [illegible] 20. [illegible] con qual ragione [illegible] schernito [illegible] *Vit. S. M. Madd.* 51. [illegible] quando [illegible] più [illegible] e più [illegible]

SCHERNITORE e SCHERNIDORE. *Verb. m. da* SCHERNIRE. *Chi o Che schernisce.* *Fr. Giord. Pred.* S. [illegible] Uccidano però se' [illegible] argute e [illegible] *Vita* [illegible] § 174. [illegible] della tua presenza [illegible] *Mor. S. Greg.* Non [illegible] schernitore, acciocchè esso [illegible] *Lib. Sent.* 15. [illegible] biasima [illegible] e [illegible] *Pass.* 38. Parlando [illegible] derisori, [illegible] *Tav.* [illegible] *Fior.* [illegible] veggente occhio [illegible] *Lib. Sent.* 152. [illegible]

† [illegible] *Passav.* [illegible] Derisori e Schernitori [illegible] *Il* [illegible] *Servo* [illegible] *notare nel* [illegible] *nel* [illegible] Derisori [illegible]

7. [illegible] *vedere* [illegible] commissiona [illegible]

[illegible] *Passav.* 39. [illegible] *Sent.* [illegible] schernitore, [illegible] schernitore.

[illegible] schernitore

[illegible] schernitrice

SCHERNITRICE. *Verb. f. di* SCHERNITORE. *Amet.* 73. [illegible] *Ovid.* 77. [illegible] schernitrice [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible]

[illegible] schernitrice. [illegible] stoppatta. *E lo scherno* [illegible]

SCHERNO, † SCHERNA, † SCHERNIA e † SCHERNIE. *S. m. e f.* *Lo schernire.* *Derisione, disprezzo.* [illegible] vergogna che [illegible] [illegible] spesso [illegible] *Boc. Nov.* 1. *g.* 3. [illegible] per [illegible] 33. Le [illegible] biasimano e fanno scherno. *Mor. S. Greg.* [illegible] scherno [illegible] virtute [illegible] per [illegible] scherno [illegible] 4. 6. [illegible] 2. [illegible] scherno [illegible] *F.* [illegible] 91. 2. [illegible] *Dan.* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] non si mostrano se non per farne scherno. [illegible] *Tav.* 9. [illegible] non degno fa scherno di me [illegible] schernire a [illegible] *Mag. cap.* 2. [illegible] non [illegible] a questo esempio un altro [illegible] scherno [illegible] *Franc. Sacch. Op. div.* 129. [illegible] per iscerno. *E* [illegible] 23. [illegible] scherno di un grande popolo. *Fr. Giord.* 193. [illegible] *E* 1. 27. Se consideriamo che cosa è la signoria del mondo [illegible] scherno. *E* 28. [illegible] loro una scherne. [Val. *Pucc. Centil.* 2. 8. Facendosi di loro e beffa e scherno. (Lamp.) Art. Am. II. S. dice che la [illegible] fece scherne de' piedi (ristae pedes) del marito.

La cagione o il soggetto dello scherno. (Cors.) Bart. Grand. Crist. 22. T. 2. p. 112. [illegible] gli sputi in faccia, e le percosse, e gli scherni li profeta [illegible].

2. Per estens. Vinc. Mart. Rim. 12. (C) Avea tutt' altre [illegible] tali ne a scherno. Bocc. Rim. 33. E i venti e le tempeste [illegible] che scuote, E che i [illegible] i folgor [illegible] a scherno.

3. Trasl. Fete. Son. 137. part. 1. (C) A ciascun remo un pensier pronto e rio, Che la tempesta e 'l fin par ch' abbia a scherno. [T.] Alle cose della nave troppo continuata che figura l'anima de' P. e [illegible].

4. [Val.] Vituperio, Cosa degna di dispregio con abbominio. Tesorett. 15. 109. E [illegible] scherna Chi lo spende in taverna.

[T.] Gli Scherni son gli atti e le parole; lo Scherno è il sentimento che le muove o il [illegible] frequente. Le Beffe, perchè più espresse e [illegible] e [illegible] più [illegible] offendere per degli Scherni, ma lo Scherno, quando più [illegible] nell' apparenza, può essere più [illegible] e può l' arbitraria aggiungere [illegible]. [Val.] Bocc. Nov. 8. g. 10. Non curar [illegible] beffe e degli scherni per soddisfare all' amico. [illegible] 18. Far beffe e scherno di sè. E. 39. [illegible] che avevano a vile, e de' quali ci facevamo beffe e scherno.

[T.] Per ischerno può darsi anco un titolo di lode. [illegible] per ischerno. — [illegible] gli [illegible] di scherno.

[Pol.] Bocc. Nov. 1. g. 5. Quasi per ischerno da tutti era chiamato [illegible].

[T.] Quello che altri fa dicesi e una [illegible] e fan di noi Una canzone [illegible] più [illegible] direbbesi Gli è uno scherno del non prender [illegible] che altri fa come meglio [illegible]. Certi [illegible] favore del Vangelo, e gente che a ogni [illegible] rinnega la carità evangelica, sono uno scherno. Non posta plor. un [illegible].

II. Con altri verbi. [illegible] Chiabr. Vendemm. Parn. 3. [illegible] a scherno. [T.] [illegible], stando [illegible] le due [illegible] e più [illegible] più grave. — Avere a scherno dice piuttosto il sentimento o l' abito [illegible].

[T.] Fare uno scherno per lo più dice l' atto e cull' [illegible] porta A [illegible] Fare scherno a taluni.

III. Reg. [T.] Prov. Tosc. 138. Non cominciar [illegible] per poco Quando un [illegible] si piglia a scherno e giuoco.

IV. [T.] L' uomo e la cosa sono lo scherno di uno o più uomini, e quello ch' è [illegible] di scherno.

[T.] Questo che [illegible] Ventis ludibrium [illegible], E lo scherno de' venti.

† SCHERUOLA. S. f. Specie d' erba che si coltiva per lo più negli orti, detta anche Scariola. Amet. 46. (C) [illegible] era pieno di [illegible] e di [illegible] lattughe, d' ampie bietole, e d' aspre borragini, e di sottili scheruole, e di molte altre erbe.

SCHERUOLO. S. m. (Zool.) Scoiattolo (V.). Ristoro d' Arezz. (Fanf.)

2. [Pelle di scoiattolo.] (Cont.) Ord. Gab. Siena. Lo centinaio de li scheruoli [illegible] denari. La soma de la [illegible] soldi. — Cont. [illegible] c. 228. 5. 1438. (Fanf.) [illegible], e pance [illegible] e dossi di vaio e scheruoli, e dossi 1030 per 1000. Lib. sett. Sav. 28. Era [illegible] vestita e riccamente d' una roba foderata di scheruoli.

3. [Cont.] [illegible] anche Schervoglio. Ord. Gab. Siena. La soma degli schervogli lavorati XV sol., [illegible] degli schervogli non lavorati [illegible] sol.

SCHERZACCIO. S. m. Pegg. di SCHERZO. Cecch. [illegible] 4. 4. M. Hanno [illegible] forse qualche scherzaccio [illegible]?

† SCHERZAMENTO. S. m. Lo scherzare. Scherzo. Pass. [illegible] (C) [illegible] giuochi, i toccamenti, i [illegible] e gli scherzamenti delle mani. Car. Long. Sof. 105. (M) Stava [illegible] il giovane [illegible] mirar la bellezza del [illegible] gli scherzamenti de' pesci [illegible] i [illegible] del sole.

2. † E per estens. Descriz. Fest. Gonz. 25. (Fanf.) La seconda [illegible] [illegible] a opera con vari scherzamenti e fori.

SCHERZANTE. Part. pres. di SCHERZARE. Che scherza. Salvin. Pros. Tosc. 149. (M.) Quell' istesso che ne [illegible] i filosofanti e ammiravano [illegible] fare proprio [illegible] componimenti di nostra accademia, tra i [illegible] scherzanti e [illegible] applaudevano. E [illegible] 1. 22. E sopra [illegible], [illegible] scherzanti Amorini, parte corteggiavano Venere [illegible]. Car. Lib. Sap. 17. [illegible] di animali scherzanti (ludentium).

2. Trasl. Fr. [illegible] As. 139. (C) Per questi tuoi d' ogni [illegible] scherzanti [illegible].

SCHERZARE. V. n. ass. Dicesi [illegible] che per giuoco [illegible] gli animali giovani. Burlare, [illegible]. Vit. SS. Pad. 1. 208. [illegible] Scherzando [illegible] e giocando, per [illegible] e per cosi [illegible]. Franc. Sacch. Nov. 33. Nelle cose sacre non si vuole scherzare. Bocc. Varch. 2. 1. Non [illegible] con [illegible] fortuna, la quale sempre scherza [illegible].

Prov. Non ischerzare coll' orso, se non vogli esser morso. [illegible] impresa troppo [illegible] Franc. Sacch. Nov. 150. (C) Non [illegible] coll' orso, se non vogli esser morso. [T.] Prov. Tosc. 314.

[T.] Scherza co' fanti e lascia stare i santi. [illegible] porre in ischerzo e in deridere le cose sacre. Franc. Sacch. Nov. 116. [illegible] Sant' Antonio fa e questo miracolo e [illegible] scherza co' fanti e lascia stare i santi.

[T.] [illegible] Tosc. 27. Fante qui, uomo di poco [illegible] di cavaliere. P. 2. 11.

2. Per estens. Cresc. 3. 18. (Gh.) Anche escono [illegible] per [illegible] la [illegible] quando per [illegible] scherzano. Pallad. Ling. Marz. 4. 2. Era in [illegible] E [illegible] scherzar [illegible] Firenz. Op. 1. 409. Perchè [illegible] mai pesci [illegible] scherzando [illegible] gran piacere, e se te [illegible] Benv. Cell. [illegible] 3. p. 78. lin. 4. [illegible] si posava la barca andavano scherzando diversi pesci.

3. E fig. Fir. Rim. 51. (M.) Scherzano i fior [illegible] per [illegible] Tass. Ger. 7. 5. Non si destò finchè garrir gli augelli Non senti lieti, e salutar gli albori, E [illegible] l' onde e gli arboscelli, E con [illegible] scherzar l' aura e co' fiori.

4. Per [illegible] Trastullarsi. [illegible] 62. 68. Il putto [illegible] scherza col manto della madre.

3. Per Trastullarsi amorosamente. Bocc. Nov. 8. g. 8. (C) [illegible] scherzando [illegible] e aveva [illegible] Ovid. Pist. 158. Solamente [illegible] troppo [illegible] mi [illegible] scherzati e combattuti [illegible] ne renderebbe.

6. Per Scorrere un poco e bizzarramente in modo capriccioso, fantastico. Benv. Cell. Op. 3. 41. [illegible] scherzando intorno a diversi compartimenti [illegible] gran disegno.

7. Scherzare vale anche Pargoleggiare. Far molti [illegible], giocare. Borgh. [illegible] Pros. Fior. [illegible] 4. [illegible] 1. p. 115. Gh. Andava io pensando se [illegible] quell' acqua e quel [illegible] potesse scherzare [illegible]. Se si sapessero [illegible] particolari, sarebbe facile appiccarsi a qualche cosa.

8. Scherzare lo diciamo anche per Non far da senno. (C)

9. † Scherzare in briglia. Varch. Ercol. 72. (C) [illegible] che è [illegible], cioè agiato delle cose del mondo [illegible], e non [illegible], o per piacere [illegible] per sua natura [illegible] sempre e si cava delle [illegible] suo, e fa [illegible] la poveri si suol dire [illegible] per grassezza, e si rammarica [illegible] gamba sana [illegible] e veramente scherza in briglia. [T.] Non ha freno fuor da mordere, la briglia [illegible] essere [illegible] ardito.

[T.] Può Scherzarsi in maniera e innocente e sicura, e maligna e pericolosa, con parole, con scritti, con gesti, co' fatti.

[T.] Bern. Orl. 4. 31. Rise Rinaldo e disse: Io ho un po' scherzato Qui col padre per fare ora di cena.

II. Anco di animali. [T.] Scherzano le capretti sul prato. — Un cane e col suo padrone. Ma lo scherzare non è da tutti. Lo sa il povero asino.

III. Senso morale. [T.] [illegible] scherza col vero, [illegible] incapace di [illegible] — In [illegible] scherza [illegible] sul [illegible] soggetto.

[T.] Scherzare sulla parola, non solo per [illegible], ma anco per far prova d'arguzia, e ostentare ricchezza di lingua. Il Bartol. Scherza assai con e colla lingua. Il Segneri più verace e più serio, ma [illegible] d' innesto a suo [illegible].

IV. Senso mor. [T.] Prov. Tosc. 208. Non far che [illegible] toga, e non scherzar sul vero. [illegible] Scherzare sul male, sullo scandalo, come troppo fanno. Quel di Tac. [illegible] renderebbesi. Scherza su' vizii, meglio che [illegible] altrimenti.

V. Col Non, può prendere senso più che di sempl. negaz. [T.] Io non scherzo. Parlo [illegible], seriamente; e ve lo dico perchè non ci scherziate voi, e ci pensiate da senno.

[T.] Non si scherza. C' è da averne qualcosa di male, [illegible] prudenza o [illegible].

[T.] Con [illegible] non si scherza. È uomo risoluto e che fa presto a venire alle brutte. — Con me non si scherza. Saprò reprimere, punire [illegible]. Egli non scherza, Fa fatti. Da busse. Paga. Si fa pagare.

[T.] C' è poco da scherzare. Quand' altri pare che prenda la cosa troppo alla leggiera, e vediamo all' esterno ci pensi meglio. — Ma che, si scherza?

[T.] In senso simile, per non dire parole più gravi: Voi scherzate. — Io vo' credere che voi scherziate.

VI. Di rischio o di pericolo, più espressam. [T.] La farfalla scherza col lume. — Scherzare col fuoco. — Scherzare col pericolo. Non [illegible] o non le curare. — Non si scherza col male.

[T.] Prov. Tosc. 311. Chi corre in posta, scherza colla morte. — Nel Petr. Canz. all' It. [illegible] Da bavarico inganno [illegible], con la morte scherza? Peggio è lo strazio [illegible] che il [illegible] può intendersi che egli [illegible] a spirare la morte, e che [illegible] [illegible] contro [illegible] Ma scherza con le costoro alleanze, scherza con [illegible] che colla morte.

VII. Trasl. [T.] D. 2. 15. La Spera [illegible] [illegible] sempre a guisa di fanciullo, scherza [illegible] Tremolar [illegible]. Ombra [illegible] [illegible] raggio scherza sulle acque. — Scherzano i venticelli tra' fiori.

[T.] Vinc. Tratt. Pitt. 264. Fa' tu [illegible] teste [illegible] capegli scherzare [illegible] tutto [illegible]. Tass. Ger. [illegible] Scherzan su' colli i crini e [illegible].

SCHERZATORE. Verb. m. di SCHERZARE. Chi [illegible] Che scherza. Non com. [illegible] la continuazione di questi modi si fanno conoscere che [illegible] per lo più scherzatori.

Buon. Fier. 3. 2. 11. [illegible] e amar scherzatori. E. 1. 5. 1. In questa valle Spirti stanno forse scherzatori.

SCHERZATRICE. Verb. f. di SCHERZATORE. Salvin. Inn. Orf. 307. [illegible] de [illegible] mondo [illegible], bate scherzatrici, E che [illegible] belle [illegible].

SCHERZEGGIARE. V. n. ass. Scherzare. Non com. [illegible] Laconi. 26. [illegible] loro [illegible] o linguaggio nel [illegible] significava Scherzare [illegible] ancora [illegible] d' [illegible], cioè Scherzeggiare, i Lacedemoni.

SCHERZETTINO. [T.] V. il seg.

SCHERZETTO. S. m. Dim. di SCHERZO. Salvin. Pros. Tosc. 2. 204. (M.) Qu[illegible] come se [illegible] ha particolare e distinta significazione, e non è nudo giuoco di parole o scherzetto [illegible]. [T.] In questo senso letter. potrebbe cadere nel più com. [illegible] forse meglio Scherzettino.

SCHERZEVOLE. Agg. com. Burlevole. (C)

2. Si dice anche delle Azioni, delle Maniere, dello Stile, e sim. Fir. As. 4[illegible] (C) Avanti [illegible] fatto di mangiar [illegible] il vino, e [illegible] scherzevole modo presentò l' bicchier di mano e [illegible] a bocca, [illegible] guardandola [illegible] dolcemente con ella a quel poco che [illegible].

SCHERZEVOLISSIMO. Sup. di SCHERZEVOLE. [T.] [illegible]

SCHERZEVOLMENTE. Avv. Da SCHERZEVOLE. Con scherzo, Da scherzo. Bemb. Asol. 2. 83. (C) [illegible] e così fatte parole [illegible] delle donne e da giovani [illegible] ne furono [illegible] scherzevolmente. E 128. Tale [illegible] [illegible] [T.] Gioamp. Zanol. [illegible] scherzevolmente usava conversare. V. SCHERZOSAMENTE.

SCHERZO. S. m. Atto dello scherzare. Petr. cap. 11.

Chi seguiva [illegible] corruccio e non da scherzo. *Lib. Mott.* 4. [illegible] padrone non piacque [illegible] asino. *Car. Lett.* 2. 253. Così cominciai [illegible] per ischerzo e [illegible] per una prova d'un poema che mi cadde [illegible] animo di fare.

[illegible] **Recarsi la cattività in ischerzo**, *e vale Voler ricoprire la malvagità coll'ombra dello scherzo. Metterla in buffoneria.* (C)

2. *E per* [illegible] *Cattivo giuoco, Offesa, Danno.* *Ar. Fur.* 27. 66. (C) Ed [illegible] la battaglia in terra [illegible] per uscirne a [illegible] strano scherzo.

Scherno, *pigliasi anche in mala parte.* *Bern. Orl. Inn.* 2. 20. [illegible] l'altero [illegible] e cin[illegible], [illegible] ed ora [illegible] l'altro [illegible] Sì gran battaglie e scherzi così brutti, Che in un momento fur dispersi tutti.

[illegible], **Fare un brutto o un male scherzo ad alcuno**, *vale Fargli danno, offesa.* *Sass.* [illegible] *Lett.* 98. *Man.* [illegible] a poco si [illegible] Lorenzo che [illegible] gli facesse un [illegible] scherzo.

3. **Scherzo della fortuna**, *per Giuoco.* *Car. Lett.* 2. [illegible] *Man.* [illegible] questo caso, sì perchè mi pare uno scherzo della [illegible], come perchè possiate dire a sua signoria quanto tempo è stata la sua per viaggio.

4. **Scherzo**, *diciamo, anche fig., Lavoro di natura o d'arte che abbia del singolare.* *Lett. ined. Acc. Cr. Dat.* 40. *Man.* [illegible] libro è di 500 carte [illegible], scritto [illegible] da Valerio Spada con [illegible] scherzi e grottesche di penne.

[illegible] *Forma capricciosa di ghirigoro, Effetti capricciosi* [illegible] *Nert. Arte vetr.* [illegible] colore della [illegible], [illegible] posto che non [illegible] quasi [illegible] colori e scherzi [illegible] fare nel vetro. E [illegible] 42. [illegible] fornace [illegible] cavi fuora [illegible] se il vetro [illegible] da loro scherzi d'azzurro [illegible] verde, d'acqua marina, di rosso, di giallo, e di tutti i colori, [illegible] come fa il calcidonio, diaspro ed agata orientale.

5. (G. M.) **Scherzi d'acqua**. *Segner. Quares.* [illegible] Fa il mondo come [illegible] giardini [illegible], affin di far acqua [illegible] quasi [illegible] ghino a forestieri [illegible] chiare [illegible]

6. *Mus.* [illegible] **Scherzo**. *Dicesi* [illegible] *Qualunque* [illegible] *un far leggiero* [illegible] *ma insieme* [illegible] passaggi [illegible] scherzi [illegible] replicate [illegible] accenti [illegible] gruppi [illegible] passi [illegible] col quale si [illegible] le parti e si conduce [illegible] a cadenza con un piccolo scherzo.

[illegible] *componimento fondato sopra un soggetto scherzevole, che può bene spesso avere un grande pregio.* [illegible] *quod e* [illegible] *del Marcello* [illegible]

[illegible] *Pezzo di musica di poca estensione e d'una stile leggiero e scherzevole che richiede un'esecuzione sonora con note più staccate che legate. Gli Scherzi usano nelle Sinfonie, ne' Quartetti, nelle Sonate ecc., invece de' Minuetti, e la misura è del pari ¾, ma il movimento assai più vivace e vivace.*

7. **Da scherzo**, *posto avverb., vale Da burla.* *Sagg. nat. esp.* [illegible] (C) [illegible] da scherzo [illegible] che far col succo, [illegible] qualunque stato ad ugualmente produrlo.

8. **Per ischerzo**, *posto avverb. Per burla.* *Sen. Ben. Varch.* 1. 4. *Man.* Favellando da burla e per ischerzo.

[illegible] *Lo Scherzo può essere innocente, innocuo, piacevole, amorevole, più o meno* [illegible] *in atti e in parole. Quindi Fare* [illegible] *un scherzo,* [illegible] *scherzi.*

[illegible] *Con parlar* [illegible] *Dire Fare per ischerzo,* [illegible] *col serio,* [illegible] *fine.* [illegible] *per* [illegible] *e per paura vale taluno dicono* Ho fatto per ischerzo.

[illegible] **In scherzo**, *segnatam. del dire.* Con gra[illegible] *e dicesi* [illegible] *nel senso* [illegible] *e nel fig.* [illegible]

[illegible] Da [illegible] da scherzo, *segnatam. quando oltre alla serietà* [illegible] *ad cure la possibiltà del danno, la probabilità del* [illegible] *la pre[illegible]* [illegible]

[illegible] Non [illegible] scherzo, *e cosa che richiede preparazione, cautela, fatica* [illegible]

7. *Senza scherzi,* [illegible] *d'interrompere gli altrui scherzi o di* [illegible] *il proprio e* [illegible] *discorso a* [illegible] *grave.*

III. *Senso più specialm. soc.* [illegible] *Prov. Tosc.* 183. Di Carnevale ogni scherzo vale (il tempo *senza almeno in parte certi atti leggeri*). E 248. Scherzo [illegible]

IV. *Senso di* [illegible] [illegible] Voltare in scherzo gl' altrui gravi discorsi o riprensioni o minacce, può talvolta essere disinvoltura, e anco cortese indulgenza [illegible] non [illegible] altro che [illegible]

[T.] Troppi scherzi era il [illegible] delle [illegible] le conversazioni [illegible] de' [illegible] La parola [illegible] *sarà bella, ma è pregna di noie, se non di peggio.*

[T.] *Scherzi* [illegible], *e in parole e in atti* [illegible] *e parole.*

[T.] Fare uno scherzo a [illegible], *quasi* [illegible] *Malmenarlo, bastonarlo, o, ch'è peggio, offenderne il suo pudore.*

V. *Fig.* [T.] Malattia che fa un brutto scherzo. — Che [illegible] sangue non mi faccia qualche brutto [illegible]

VI. *Segnatam.* [illegible] [T.] Scherzo in parole o in scritto. [illegible] *Pol.* [illegible] Sec. 34. L'una [illegible] con [illegible] scherzo accompagnato.

Pers. [illegible] *e sim.* [T.] [illegible] mod. A [illegible] [illegible] gratuis [illegible]

[T.] [illegible] *e lo stile dello scrittore fa mostra e abuso d'ingegno.*

[T.] *Una* [illegible] *Un* [illegible] *di non grave argomento,* [illegible] *da quel che* [illegible] *essere* [illegible] Lonzs *non sempre di* [illegible]

VII. [T.] *Scherzo di penna, un ghirigoro, un* [illegible]

[T.] *Scherzo un'opera di disegno che non* [illegible] *grave soggetto, fatta per* [illegible] *di destrezza non sempre* [illegible]

VIII. *Fig.* [illegible] [T.] Scherzo che fa [illegible] folgore ne' metalli, [illegible] *tramutare* [illegible] *le imma[illegible]* Scherzi della luce. [illegible]

[T.] Delle acque con natural [illegible], o condotte per arte. *Soder. Agr.* [illegible] 180. [illegible] grazioso [illegible] intorno al [illegible] stesse [illegible] scherz[illegible]. *Segr. Fior.* [illegible] *Prat.* 15. Nel qual [illegible] sono [illegible] scherzi d'acqua da bagnare i più curiosi. E 13. [illegible] molti altri giuochi e scherzi d'acqua per [illegible]

[T.] [illegible] scherzi di natura, qualunque singolarità curiosa, [illegible] *e da* [illegible] *quello che è detto della Sapienza* Ludens [illegible]

[T.] *Scherzo* [illegible] *per cel.* [illegible] *fatta che pare* [illegible] *formata per giuoco.*

SCHERZOSAMENTE. *Avv. Da Scherzoso. Con scherzo. Per ischerzo.* *Red.* [illegible] 143. (C) [illegible] forse della stessa [illegible] di certi introdotti scherzosamente nelle commedie [illegible] del famosissimo Moliere. *Salvin. Pros.* [illegible] 20. Ares, che [illegible] è il nome greco di Marte [illegible] Platone nello stesso luogo scherzosamente [illegible] da [illegible], che [illegible] dire maschio, e figuratamente prendesi per forte e gagliardo. [T.] *Il* [illegible] *di questi due* [illegible] *meglio Scher[illegible] Scherzosamente* [illegible] *Un mod.* [illegible] Scherzosamente [illegible] *certi* [illegible] Scherzosamente [illegible] [illegible] meglio sarebbe [illegible]

SCHERZOSETTO. *Agg. Dim. di* SCHERZOSO. *Il* [illegible] *scherzoso.* *Red. Ditir.* [illegible] 225. *Man.* [illegible] galanteria da star bene [illegible] polso d'ogni [illegible] la fanciulla?

SCHERZOSISSIMO. [T.] *Sup. di* SCHERZOSO. *Anche fig.* [illegible] Scherzosissimo [illegible] di certi [illegible]

SCHERZOSO. *Agg. Che scherza. Scherzevole.* [illegible] *Red.* [illegible] *Ditir.* [illegible] Sono [illegible] scherzoso e facete di [illegible] Anco SCHERZOSAMENTE.

2. *Parlandosi di fanciullo, vale* [illegible], *Leg[illegible]* *giadro.* (Man.) [T.] *Anche* Scherzoso animalino e [illegible]

3. *Si dice anche delle Azioni.* *Borell. Dial.* 4. [illegible] Per [illegible] più libertà alla danza mercè de' [illegible]

4. [T.] [illegible] *più che piacevole, e men che* [illegible] *Lo stile faceto può e dev'essere più* [illegible]

5. [T.] *Fig. per estens. Del raggio, dell'onde.* Scherzar del raggio. D. 2. 15. [illegible] *in sua* [illegible] Scherzoso [illegible] *nelle sue* [illegible], *non grandi però* [illegible] *che* [illegible]

SCHERZUCCIACCIO. (Cast.) *S. m. Dim. Pegg. di* SCHERZO. *Fig.* [illegible] *di poco* [illegible] *La Tos.* [illegible]

SCHERZUCCIO. *S. m. Dim. di* SCHERZO. (Fan.)

† **SCHEZZA.** *S. f. Lo stesso che* Schegge. (Fanf.)

SCHIACCIA *e* **STIACCIA.** *S. f. Ordigno per pigliare gli animali,* [illegible] *una pietra* [illegible] *cosa* [illegible] *fusi* [illegible], *tra' quali si mette* [illegible] *per allettarlo, tocchi* [illegible] *e la pietra cade e schiaccia* [illegible] *sotto.* (Fanf.)

Per simil. [T.] *Prov. Tosc.* 379. Un par di piedi come [illegible] stiaccie. [T.] *In Firenze meglio le due forme.* Ma schiaccia [illegible] scritto sarebbe [illegible]

2. **Giungere**, **Rimanere alla schiaccia**. (B.) *Nel pr.* [illegible] *Fig.* [illegible] *cogliere o* [illegible] *nel* [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 12. 30. (C) Cam[illegible] la faccia. E più [illegible] allora era [illegible] alla [illegible] *Varch. Ercol.* 92. Parlare e [illegible] addosso [illegible], come si [illegible], a [illegible] schiaccia. [T.] Rimanere [illegible] rovina sociale, politica. Anco di grave danno.

3. *Altri modi fig.* [illegible] *Bern. Lett.* [illegible] 148. (C) E [illegible] stiaccia. *Fir. Disc.* [illegible] pellegrino per essere accorto e poco atto a [illegible] rimase [illegible] stiaccia. *Buon. Fier.* 2. 3. [illegible] in dure [illegible] stiaccia. E 2. 5. 7. [illegible] dolce stiaccia. E 4. 1. 12. [illegible] di restar [illegible] stiaccia. *Malm.* 7. 24. E che sa il vero, fede [illegible] dalla stiaccia.

4. Schiaccia. *Quell'istrumento che serve invece di* [illegible], *o stroppiata.* (C) [illegible]

5. (G. M.) Schiacce. *Due grossi ferri* [illegible] *come le forbici,* [illegible] *par di ferro,* [illegible] *ben riscaldate* [illegible] *la pasta per far* [illegible], *e* [illegible] *dolci, o* [illegible], *e anche* [illegible]

6. (G. M.) Schiacce *e* Schiaccine. *Lo stesso che* [illegible]

SCHIACCIAMENTO. *S. m. Astr. e Effetto dello schiacciare, dello schiacciarsi, dell'esser schiacciato.*

Trad. Hebra. [illegible] 1. 53. (C) [illegible] noi morire di [illegible] a tanto peso de' [illegible] essi e schiacciati da esso è lo [illegible] del [illegible], [illegible] necessità, lo schiacciamento e il subito morir nostro.

2. [T.] *La forma del corpo schiacciato, o altrimenti compresso.* Schiacciamento del globo terraqueo a' poli.

SCHIACCIARE *e* **STIACCIARE.** *V. a.* (Cont.) *Con* [illegible] *schiacciato, ammaccando senza infrangere.* [T.] [illegible] Schiacciare [illegible] Spiantare, così forse questo da Spaccare, [illegible] *Largo,* [illegible] *Fr.* Ecraser, [illegible] Quassare e Squassare, son [illegible] [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 2. [illegible] argento così [illegible] con un martello sopra un'incudine e la [illegible] schiacciare, [illegible], per poterlo meglio tagliare. E [illegible] 2. [illegible] e [illegible] con [illegible] ed alcuni a [illegible] col medesimo [illegible] acqua.

[illegible] *Deformare un corpo* [illegible], *o anche* [illegible] *senza romperlo* [illegible] *Prov.* [illegible] [illegible] forza [illegible] per entrar dentro il vaso) ad impedire il vacuo, o almeno la violenza rarcazione, pure che dovere[illegible] esso vaso, e se [illegible] tempo[illegible] [illegible] gustare la sua cotenna. — Bocc. Nov. 10. [illegible] la quale gran mercatante io ti [illegible], che schiacciasi [illegible] e vendesi a [illegible] a ritaglio. Cant. Carn. 34. [illegible]

Per enf. Buon. Fier. 4. 1. 1. (C) Fistia or che [illegible] di que' [illegible] Par che [illegible] a te, messolo in mezzo per istiacciarti il capo.

[illegible] *Infrangere.* [illegible] *a pezzi.* Biring. Pir. [illegible] 1. Si [illegible] con pestoni [illegible] come [illegible] da [illegible] che [illegible], e da poi si lava la pietra. [illegible] M. [illegible] nasellari del [illegible] e [illegible] la presa [illegible] sua. Pucci. [illegible] 13. [illegible] legno [illegible] con [illegible] duro [illegible] trebbe rendere e schiacciare, ovvero [illegible]

[illegible] Sagg. nat. esp. [illegible] fare [illegible] mento, [illegible] cristallo [illegible] tal [illegible] Buon. Fier. 4. 2. 5. [illegible] bevete, [illegible] palato [illegible]

2. *Per simil.* Lami [illegible] 18. (C) Da [illegible] per [illegible] terra [illegible] da [illegible] sferza [illegible] (T) *La schiena degli [illegible] duendi crudelmente con grande [illegible]* [illegible] Sacch. Nov. 97. Schiacciando [illegible] [illegible] M. Fag. Rim. [illegible] la sua [illegible] bocca, [illegible] Schiacciato [illegible] la passione, [illegible]

3. *T. ed. Per Rintuzzare, Reprimere.* S. Gio. Grisost. 12. (C) F[illegible] de' a coscienza [illegible] Al[illegible] *sarebbe più per [illegible]*

4. *Altro [illegible]* (M.) Schiacciar un affare, *Te*[illegible] [illegible] Questo non [illegible] fare, e una questione che bisogna schiacciarla fino due.

5. Schiacciare, *in modo basso, per* [illegible] *fieno,* [illegible] *modo.* M. [illegible] 11. [illegible] cura. 27. 89. *Mon.* Quel [illegible] al [illegible], Con senza [illegible] Motto a [illegible] *Come che [illegible] una cosa dura [illegible] gli [illegible] di mandarla giù [illegible]*

6. [illegible] *Per Incalciare,* che anche si [illegible] Schiacciar con un [illegible] Buon. Fier. [illegible] C. Schiacciano e [illegible] per quanto [illegible] Vorrebbono [illegible] Lecch. [illegible] 7. [illegible] Malm. 1. 5[illegible] [illegible] pettine. C. M. *Mem.* [illegible] Questo [illegible] Schiacciato [illegible] per [illegible] per [illegible] che se [illegible] M. [illegible] per [illegible] naturale [illegible] per [illegible] con [illegible]

7. Schiacciare un sonno, *vale* Fare un sonno. *Dormire [illegible]* M. [illegible] Santa Georg. [illegible] 3. (M.) Or non [illegible] sotto [illegible] schiacciar [illegible] sentimos [illegible] Bemb. Cap. 161. *Mon.* E [illegible] desinare un sonnellino [illegible]

(T) *Per [illegible] di [illegible] e d'essi [illegible] di noci, nocciuole e altre frutte dal guscio duro.* T. *Prov.* [illegible] il guscio [illegible]

(T) Schiacciarsi, con meno forza cose più fra[illegible] *come [illegible]* Prov. Tosc. [illegible] [illegible] come [illegible] una noce. S[illegible] e Schiacciare in maniera che [illegible] *la prima sua forma, e non senza punto [illegible]*

[illegible] (T) Schiacciarsi anco una parte del corpo *comprimendola [illegible]*

[illegible] (T) [illegible] 3. [illegible] della parte [illegible] addosso [illegible]

[illegible] *Per [illegible]* (T) La gente si schiaccia [illegible] l'un l'al[illegible]tra [illegible] [illegible] — Ne [illegible] tutto [illegible] — Con [illegible] *comporre.*

(T) *A [illegible] si piglia o si butta addosso a un altro, [illegible] starne discosto per [illegible]* Lo non [illegible] schiacci.

[illegible] (T) *Altro modo enf. Dei malmenare comenessi [illegible] de male accoglierà.* Se si presentava lo schiaccia [illegible]

(T) Ti schiaccio, *minaccia sovente di celia.*

M. *Fisol.* (T) Schiacciare sotto il peso [illegible] par [illegible] per [illegible], [illegible] sul [illegible] non gli si fanno [illegible]

(T) [illegible] schiaccia, [illegible] schiacciare, [illegible] sotto [illegible] *alcuna* [illegible] peso del [illegible] F. [illegible] Argomenti che schiacciano, [illegible]

(T) [illegible] Schiacciare al [illegible] [illegible] schiacciato, [illegible]

[illegible] *Altro modo [illegible], troppo fam.* [illegible] Schiacciate [illegible] tent. [illegible]

SCHIACCIATA e STIACCIATA. S. f. [illegible] Dele[illegible] [illegible] arrecato [illegible] schiacciata [illegible] 45. 173. [illegible] portare [illegible] Schiacciata [illegible] [illegible] 17. [illegible] [illegible] Soder. [illegible] 117. [illegible] [illegible] Spo. 5. [illegible] [illegible] Schiacciata. [illegible] Buon. Fier. 4. 2. [illegible] un pezzo [illegible] si pone, [illegible]

[illegible] Schiaccia unta, *quasi [illegible]* [illegible]

2. Fare una stiacciata, *fig.*, *vale* Stiacciarsi, [illegible] (T) Fu una [illegible] [illegible] schiaccia [illegible] *per di sopra, una* [illegible]

Malm. 7. 21. (C) [illegible] e [illegible], e già mette [illegible] schiacciata.

SCHIACCIATINA e STIACCIATINA. S. f. *Dim. di* Schiacciata. [illegible] Buon. Fier. 57. (C) [illegible] [illegible] Malm. 1. 72. E per lo [illegible] Car. Apol. 130. [illegible] [illegible] e bassetta. Pros. Fior. [illegible] 2[illegible] M. [illegible] per [illegible] (C. M.) [illegible] panunto.

SCHIACCIATINO. [illegible] di SCHIACCIATO, [illegible] *Un poco [illegible]* T. Naso un po' schiacciatino, ma che non [illegible]

SCHIACCIATO e STIACCIATO. *Part. pass.* di SCHIACCIARE. [illegible] 13. (C) [illegible] e secche, [illegible] schiacciato. Sagg. nat. esp. 2[illegible] [illegible] venuta da [illegible] schiacciata [illegible] (Cont.) Stat. Cal. [illegible] manicelle schiacciate. Della soma [illegible]

2. *Per [illegible], e quasi come se fosse schiacciato.* Sod. [illegible] 1. 185. [illegible] grandezza [illegible] schiacciato, [illegible] Sorm. [illegible] 8[illegible] 48. Nel [illegible] pietre di [illegible] [illegible] schiacciato, [illegible] 2. 7. [illegible] lungo [illegible] [illegible] tondo [illegible] — Bocc. Nov. 4. [illegible] 8.

M. [illegible] naso schiacciato. Bu[illegible] 9. [illegible] come un [illegible] Bern. Orl. Inn. 11. 50. [illegible] naso schiacciato. Borgh. Rip. [illegible] una [illegible] Dopo [illegible] nel [illegible] [illegible] Vit. [illegible] Figura di [illegible] [illegible] Varch. Ercol. 1. 50. (C) La noce moscada è il frutto di un arbore [illegible] quanto una pesca mediocre, ma più [illegible]

(T) *Magal. Lett. scient.* 258. [illegible] un cantello assai largo e schiacciato, da [illegible] [illegible]

[illegible] *Volta*, Arco. Soffitto schiacciato. [illegible] [illegible] non [illegible] tutto [illegible] Schiacciato [illegible] 35. [illegible] Volte schiacciate. (T) F. *Zanot.* Forma schiacciata [illegible]

3. *Detto della pronunzia.* Salv. Avvert. 1. 3. 1. 3. M. Le pronunzie sono queste [illegible] rotonde [illegible]

SCHIACCIATONA e STIACCIATONA. S. f. *Accr. di* Schiacciata. *Fam.* Buon. Tanc. 5. 9. (C) [illegible] appunto [illegible] dal forno, E aveva [illegible] grande [illegible]

SCHIACCIATURA. S. f. *Schiacciamento, infragnimento.* [illegible] 1. 1. 3. (C) [illegible] Estola purga [illegible] [illegible] Tes. Pov. P. S. cap. 16. [illegible] crude di [illegible] tutti [illegible], [illegible] ogni [illegible]

SCHIACCIUOLA. (T) S. f. [illegible] B. *Dim. di* Schiaccia. [illegible]

2. L. B. [illegible] [illegible] *oltre [illegible] senza [illegible] piegare le [illegible]*

3. M. [illegible] *noce [illegible], dove appena [illegible] il buco [illegible], e [illegible]*

SCHIADICA. S. f. Ant. *Nome [illegible] due [illegible] Ba[illegible] 175.* M. [illegible]

SCHIAFFARE e STIAFFARE. V. a. *Dare schiaffi.* [illegible] Schiaffare [illegible] e Schiaffeggiare.

2. [illegible] *Gettare, [illegible] con forza.* (T) Schiaffare [illegible] in terra, [illegible]

3. T. *T. del fam. [illegible] per [illegible]*

SCHIAFFEGGIARE. V. a. *Dare schiaffi.* [illegible] Fr. Giord. Pred. S. (C) [illegible] Segner. Pred. 35. 13. [illegible] Se gli afferrano [illegible]

SCHIAFFEGGIATO. *Part. pass. e Agg.* Da SCHIAFFEGGIARE. [illegible] Apol. [illegible] scherzato, e quale [illegible] strada [illegible]

SCHIAFFEGGIATORE. (T) S. m. *Verb. da* SCHIAFFEGGIARE, *quando si fa per dispetto.* Alapant. Gas. [illegible]

SCHIAFFETTINO. (L. B.) S. m. *Sottodim. di* SCHIAFFO, *e suona meglio di* Schiaffetto [illegible] [illegible] per [illegible] di [illegible] Schiaffettino di carezza.

SCHIAFFO e STIAFFO. S. m. *Colpo dato nel viso con mano aperta. Suona più [illegible] di Alapa [illegible] e la gote [illegible] [illegible] Rammenta anche [illegible]* [illegible] *Led.* Schlapp, *fr.* Souffl[illegible] (L. B.) Lo Schiaffo [illegible] [illegible] 3. (C) [illegible] Schiaffo [illegible] un gran [illegible] [illegible] non sa quando [illegible] quando [illegible]

Sen. Sen. 16. 635. E1 mora[illegible] fino all[illegible] [illegible] gran schiaffi. Cant. Carn. 197. Del [illegible] pugni e schiaffi. Lasc. Sib. [illegible] Se [illegible] avessi [illegible] (G. M.) Segner. Quares. 17. 5. [illegible] quel [illegible] gli porgesse un [illegible], vi lasciasse uno schiaffo [illegible] Vi lasciasse [illegible] e sol ruote da mulo, vi tirasse una stoccata?

2. S. B. [illegible] uno schiaffo senza mano. Cagione altrui [illegible] (T.) Schiaffo [illegible] con poco onore gli ha ricevuto uno schiaffo.

[illegible] B. [illegible] danno grave patito. Gli è stato un forte schiaffo per lui. — Gli ha ricevuto un grande schiaffo.

I. Modo enf. di chi non sa approfittare del bene avuto. Si meriterebbe degli schiaffi. [illegible] senza [illegible] Se parla [illegible] schiaffo. — Anche di non presente. Gli darei certi schiaffi. Anco per [illegible].

T. Cose da schiaffi. Che non meritano d'essere punite al momento. — Muso da schiaffi. Sfacciato, e anche Goffamente paffuto. Ma codesta è ri[illegible]tezza, che se ne [illegible] e senza.

II. (L. B.) Il più morato della famiglia, e il più frequente [illegible] fam[illegible] e sch. Prendere [illegible] schiaffo [illegible] [T.] Accenno all'usanza dell'antica [illegible] credendo il credere [illegible] genere [illegible] un'offesa. Con[illegible] Schiaffi.

SCHIAMAZZANTE. Part. pres. di SCHIAMAZZARE. Che schiamazza. Salvin. Odiss. 255. [illegible] potete [illegible] Sant' [illegible] schiamazzanti.

SCHIAMAZZARE e † STIAMAZZARE. V. n. ass. [illegible] Gridare de' polli [illegible] quando hanno fatto l'uovo, e de' polli [illegible] hanno paura. [illegible] Franc. Sacch. Nov. 1[illegible]. [illegible] schiamazzare. Dan. Cant. 127. [illegible] schiamazzare, come gal[illegible] [illegible] dessero fra [illegible] schiamazzare [illegible] Schiamazzare [illegible] Menz. Sat. 3. [illegible] al schiamazzare [illegible] Imp. Dec. 94. [illegible] la [illegible] ha [illegible] mazzare e gallera. (G. M.) Prov. Fior. 1. 30. [illegible] per [illegible] fogare [illegible] che volano e schiamazzano [illegible] calan. Fag. Rim. I [illegible] schiamazzar [illegible]

[G. M.] [illegible] Botta, Stor. [illegible] Uno schiamazzar di galline e massimamente di oche, un abbaiar di cani.

T. [Pros.] Tosc. 370. Schiamazza come una gallina. E 302. [illegible] (Se par che [illegible] da [illegible] o no [illegible] fatto.)

2. Fig. vale Fare strepito, Gridare. Franc. Sacch. Nov. 32. C. Chi schiamazza di uno, chi di [illegible] giù per la terra [illegible] disse altro. Cecch. [illegible] 2. 17. [illegible] che tanto schiamazza. E 4. 112. Il popol grande ch'era lì di fuori Stupefatto [illegible] schiamazza. Menz. Sat. 2. E poi [illegible] schiamazzare e alzar la voce [illegible]

3. † N. pass. vale [illegible] con schiamazzo. Bemb. Asol. [illegible] 114. ... L'altra colomba per la paura del [illegible] schiamazzatasi nella fonte, e quasi dentro [illegible], pure alla fine [illegible] mente [illegible] con Dio.

4. [T.] Alt., sul mod. di Gridare, Abbaiare e sim. Schiamazzare [illegible]

SCHIAMAZZATORE. Verb. m. da SCHIAMAZZARE. Che [illegible] schiamazza. Gamator [illegible] A. e Fenn. e Gamez. — Lib. Pred. [illegible] schiamazzatore. [T.] Schiamazzatori parteggianti.

[T.] Come agg. Letterato, oratore schiamazzatore.

SCHIAMAZZIO. S. m. Schiamazzo continuato. Fag. [illegible] Borg. [illegible] davanti la cel[illegible] schiamazzo che [illegible] Fir. [illegible] 5. e. 8. [illegible] schiamazzo. E [illegible] Mor. 1159. [illegible] schiamazz[illegible]

SCHIAMAZZO e † STIAMAZZO. S. m. Rumore, Strepito [illegible] Il [illegible] uccelli [illegible] Pan. Vol. Saltuari di Acquazzone, [illegible]

[illegible] T. Pros. Tosc. 198. [illegible] quel [illegible] deve [illegible] o schiamazzo della gallina.

[T.] Schiamazzo [illegible] colle ale.

[T.] Anco il rumore che si fa per spaventar gli uccelli.

2. Voce e rumore d'uomini. Sen. Pist. 4. [illegible] io [illegible] che [illegible] fare rumore [illegible] Bern. Lim. 1. 2. Avevano [illegible] tanto schiamazzo. Tac. [illegible] Malm. 8. 66. [illegible] Fag. Rim. 2. 125. [illegible] P. Lorr. Seg[illegible] e lo schiamazzo [illegible]

3. Per [illegible] Fuscello e in gabbia [illegible] Cant. Sed. 1[illegible] [illegible] Menz. [illegible] 27. [illegible] l'ascia natura [illegible] Fat. 3. 100. [illegible] Di [illegible] 10. [illegible] Red. Ep. 1. 132. [illegible] Buon. Fier. [illegible]

4. Per simil. Tr. [illegible] 4. 131. [illegible] nel testo lat. ha [illegible]

SCHIANCIANA. S. f. La linea diagonale di quadrangolo. [illegible] Bart. [illegible] Franc. 10. [illegible] si divida in due parti con [illegible] a schiancio. Bart. C. Mo[illegible] 2. Tersa, una linea [illegible] nell' [illegible] schianciana. Gl.

SCHIANCIO. V. SCANCIO.

SCHIANCIRE. [illegible] e N. ass. [illegible] Percuotere di schiancio. Cant. [illegible] Gamb. Arte guerra [illegible] Ora [illegible] dietro [illegible] ed ora [illegible] e ora la schiancia [illegible] l'avversario [illegible] palo [illegible] Franc. Sacch. Nov. 110. [illegible] Non [illegible] schiancire. Camp. [illegible] G. [illegible] 189. E [illegible] la maniera del [illegible] fosse sch[illegible] [illegible] ebbe senza [illegible]

SCHIANTARE e † STIANTARE. V. a. e N. pass. Rompere con violenza [illegible] ed è proprio degli alberi. [T.] Sull'uso di Svellere, Fendere. Pian[illegible] [illegible] Chiara per [illegible] Crusc. [illegible] 9. [illegible] tempo [illegible] schianta i legni [illegible] Fir. [illegible] F. 13. [illegible] rami e [illegible] gran [illegible] perchè [illegible] Ballad. Scit. 11. Perchè [illegible] si schianta [illegible] Fir. [illegible] 77. [illegible] O non volete voi che [illegible] questa [illegible] come [illegible] (G. M.) Segner. [illegible] Non [illegible] Faraone [illegible] le grandini che gli schiantavano già al[illegible] ber[illegible] che gli [illegible] Della g[illegible] non forse [illegible]

[illegible] Bernag. [illegible] schiantava [illegible] senza schiantar [illegible] F. 235. [illegible] senza schiantar [illegible] F. 230.

[illegible] Pal. [illegible] Il pero, [illegible] Serrano legature, [illegible]

[illegible]

2. [illegible] Son. [illegible] (G. M.) [illegible] onde [illegible] se presa [illegible] tutto [illegible] si [illegible]

3. E per [illegible] Fior. Nov. [illegible] Parve [illegible] tutta la [illegible] pelle [illegible] ultima tossa che [illegible] parte [illegible] [G. M.] Segner. [illegible] 5. 5. [illegible] [illegible] Ross. 22. [illegible] [illegible] schiantò, di ogni [illegible]

Pr. Ner. 6. q. 2. [illegible] Mi pare che il cuore mi si [illegible] ricordando di [illegible] già mio padre [illegible]

[illegible] Sent. 312. [illegible] gola [illegible] la lingua [illegible] [illegible] Il ceppo [illegible]

Schiantarsi, per Strapparsi. Svellersi. [Val.] [illegible] 2. 3. [illegible] d'oro colla [illegible] si schianta.

4. [illegible] Patire con [illegible] Strappare. [illegible] 28. [illegible] [illegible] che [illegible] si [illegible] trovare [illegible] come [illegible]

[illegible] 2. 20. [illegible] radice della mala [illegible] alta [illegible] buon [illegible] se ne schianta.

5. [illegible] Vend. [illegible] 1. 28. [illegible] Se la [illegible] col [illegible] Pucc. [illegible] 45. 12. [illegible] legge rompe e [illegible]

6. [illegible] Sballare, Sparar bombe. Dirle grosse. Fr. [illegible] Fag. Rim. 5. [illegible] cose [illegible] Malm. [illegible] tra le [illegible] Malm. [illegible] Ch. [illegible] 5. [illegible] schianta [illegible] Fag. Com. 68. [illegible] Pan. [illegible] al pancaccia, [illegible] schiantar [illegible] bugia.

[G. M.] [illegible] Fag. Rim. Tutto quanto [illegible] il Pataffio [illegible] come [illegible]

II. [illegible] Schiantare è l'idea di Strappare, di far più o meno forza. [illegible] Per estens. [T.] Pros. Tosc. 315. [illegible] presto [illegible] — La [illegible], a legarla con sette catene, le si schianta.

II. [T.] Schiantare. L'atto del separarsi più o meno violentemente l'una parte de' corpi da l'altra che avean coerenza stretta.

Fag. [illegible] Vear 3. [illegible] fortte, non [illegible] si schiant[illegible]

II. [T.] Il suono che n'esce. Suono non di parti de' corpi che si schiantano, ma [illegible] meno [illegible] legg[illegible] nel genere suo, e che abusa dell'insolito.

III. Trasl. fam. [T.] Meno volg. di Sballare, parlando d'esagerazioni [illegible] Ne schiantano [illegible] Ne schiant[illegible] le grosse.

† SCHIANTATINO e † STIANTATINO. Agg. Facile a schiantarsi. [illegible] 38. [illegible] [illegible] e [illegible]

SCHIANTATO e STIANTATO. Part. pass. di SCHIANTARE, ecc. [illegible] Lor. [illegible] Gem. 14. [illegible] In quelli grad[illegible] che sono radeati le congiunture delle [illegible] già schiantate [illegible], mettono tutti quest[illegible] rami [illegible] Come è schiantata in [illegible], [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 148. Paiono [illegible] presto schiantati *anche fig.*

SCHIANTATURA, e † **STIANTATURA**. S. f. *L'Effetto dello schiantare. Schianto, Rottura.* [illegible] *Car.* [illegible] [illegible] che quel co[illegible] schiantature [illegible]

† **SCHIANTERECCIO** e † **STIANTERECCIO**. *Agg. Che agevolmente si schianta.* Lant. Carn. 245. (M.) Le [illegible]

SCHIANTETTINO. [T.] S. m. *Dim. di* SCHIANTO, *nel senso di piccolo rumore. Il* [illegible] *necessario* [illegible] *anche* [illegible] [illegible]

SCHIANTO e † **STIANTO**. S. m. *Apertura, Fessura, Rottura.* [illegible] *Cap.* 18. (Man.) [illegible] Cant. Carn. 48. (C.) *Bemb.* [illegible] 12. (M.) Essendo [illegible] necessità che nel [illegible] [illegible]

2. *Per Suono e* [illegible] *Romore, Fracasso; e si dice comunemente* [illegible] *Pros. Fior.* 1. 200. (C.) [illegible] del [illegible] fulmine, che fa schianto, [illegible] Esiodo.

Schianto *dicesi* [illegible] *a Quel romore che fa* [illegible] [illegible]

3. *Trasl. per Passione e Tormento.* [illegible] G. *Tr.* [illegible] 61. [illegible] e gl[illegible] [illegible] che se te [illegible] cuore, [illegible] TARE, § 5.

T. *Suono del corpo che si duole in parte* [illegible] *e si rompe,* [illegible] *Fig.* [illegible] [illegible] *che quasi* [illegible] *La cosa stessa* [illegible] *Sallevà tra le lagrime* [illegible] schianto.

[illegible] [T.] *Dalla fig. del rumore.* Fare un grande schianto, [illegible] schianto la [illegible] [illegible] Fare uno schianto, [illegible] [illegible] *più generale.*

IV. [T.] *Dall'essere lo Schianto rotto* [illegible] *per lo più e in* [illegible] [illegible] [illegible] di schianto [illegible] [illegible] *Anche Segue di schianto,* [illegible] *subito e da sorpr*[illegible] [illegible]

† **SCHIANZA** e † **STIANZA**. S. f. *Quella pelle che si secca sopra la carne* [illegible] Escha[illegible] [illegible] Eccu[illegible] *Rocche*[illegible] *tra pelle e* [illegible] *anche* SCHIE[illegible] [illegible] Schianza [illegible] [illegible] *Dant. Inf.* 29. (C.) [illegible] di schianze [illegible] [illegible] [illegible] schianze. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] *Car. Matt.* 5. [illegible] schianze, [illegible] la [illegible] e la [illegible] *Varch. Stor.* 14. 527. Lo trovarono roso dello stomaco [illegible] una stianza nera [illegible] *Fir. Rim.* 16. [illegible] la stianza di [illegible] *Marm.* 6. 45. [illegible] alle sue stianze. Che i paramenti avean [illegible] stianze. *Bern. Rim.* 1. 105. Con porri e schianze, e [illegible]

† **SCHIAPPA** e † **STIAPPA**. S. f. *Sorta di vena* [illegible] *Forse, pare che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 258. (C.) [illegible] gagliardo. Che [illegible] le schiappe [illegible]

SCHIAPPA e † **STIAPPA**. S. f. *Scheggia. Forse da* [illegible] [illegible] Ed [illegible] [illegible] levate le schiappe attorno al pedale, la basso (*degli alberi atterrati*), e salire allo[illegible] segh[illegible] [illegible] spini e sterpi e stoppie, e stiappe e sprecchi. (Cont.) *Biring. Pirot.* [illegible] 10. [illegible] una fossa di radice di scopa, o di schiappe di [illegible] legno.

2. † *Per Arnese da rimenar la pasta. Forse dal* [illegible] *per dimenare. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 191. (M.) Egli fa una massa di pasta, è vero, ma [illegible] una piccola schiappa, che è l'arnese per rimenarla.

† **SCHIAPPARE**. V. a. *Fare schegge di alcun legno.* (C.) [illegible] *Colpi.* [illegible] [illegible] [illegible] 2. Non [illegible] che di tanto [illegible] non si offerisse a' servigi della cucina [illegible] [illegible] [illegible] 327. [illegible] [illegible] [illegible]

† **SCHIAPPATO**. *Par. pass. e Agg.* [illegible] SCHIAPPARE. *Pirin.* [illegible] 337. (Gh.) [illegible] e secche [illegible]

† **SCHIAPPATURA**. S. f. [Fanf.] *Scheggiamento.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[Cont.] † *Fal.* [illegible] [illegible] *Apertura.*

[Cont.] † *Apertura della* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SCHIARARE. V. a. *Far chiaro.* [illegible] *non certo in* [illegible] *Chiarire per dubbio,* [illegible] [illegible] *Dant. Inf.* 21. [illegible] [illegible] [illegible]

2. † N. ass. e pass. *per Divenir chiaro.* *Dant. Par.* 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Come [illegible] [illegible] [illegible] la schiarata [illegible]

3. † *Trasl. Manifestare, Dichiarare.* [illegible] (C.) [illegible] [illegible] 8. 11. (M.) per [illegible] schiarare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Zen.* [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] *Uscito di sonno,* [illegible] *Eneid.* 2. 180. Ischiarasi [illegible] dal sonno [illegible] [illegible] armorumque [illegible] Excutior somno.

5. † *Dicesi anche parlando de' liquidi* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ne' tocche [illegible] assai de' mesi a finir di schiarare.

6. E *fig.* *per Uscir di dubbio.* *Dant. Par.* 26. (C.) E disse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Beato* [illegible] *richiede una più fine* [illegible] *della sua proposizione,* [illegible]

7. *Della voce.* Cont. [illegible] *Rosea Agr. Her.* 205. [illegible] Se si bere [illegible] prima che s'abbia da cantare si schiara molto la voce del cantore.

SCHIARATO. *Part. pass. e Agg.* *Da* SCHIARARE. *Dant. Par.* 25. (C.) [illegible] schiarati [illegible] [illegible] [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 6. [illegible] 7. O [illegible], Come in casa se entrava [illegible] schiarata. (M.) [illegible] 2. 42. [illegible] il dì, [illegible] [illegible] la porta [illegible] di potere [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] che fosse [illegible] schiarato, [illegible]

† **SCHIARATORE**. *Verb. m. di* SCHIARARE. *Chi o Che schiara.* But. (C.) Schiarator del mondo e alluminator [illegible]

† **SCHIARATRICE**. *Verb. f. di* SCHIARATORE. (C.)

SCHIAREA. S. f. (Bot.) *Salvia sclarea.* [illegible] 122. 1. (C.) La schiarea si semina [illegible] e desidera il terreno [illegible] Questa erba è [illegible] perpetua. *M. Aldobr.* 210. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cresc.* [illegible] 43. [illegible] la [illegible]

SCHIARIA. S. f. (Mar.) [Fin.] *Intervallo* [illegible] *è coperto da nubi o dalla nebbia.* [illegible] [illegible] SCHIARANZANA. [T.] *In senso* [illegible] *che* [illegible] *lungo alla luce,* [illegible] [illegible] *quasi Schianta.*

SCHIARIMENTO. S. m. *Lo schiarire. Il divenir chiaro;* [illegible] *in senso* [illegible] [illegible] [illegible] *Red.* [illegible] 217. (M.) [illegible] a [illegible] [illegible]

2. *Spiegazione di cosa non assai chiara,* [illegible] *nel senso più comune.* *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 2. (M.) Nell'[illegible] si ommettono le virgole [illegible] [illegible] di schiarimento. [T.] [illegible] gli schiarimenti [illegible] sul fatto, sui particolari del fatto [illegible]

[T.] *Talvolta* [illegible] *è una specie d'esame per* [illegible] *dell'operato o detto da altri* [illegible] [illegible] [illegible]

SCHIARIRE. V. n. *Far chiaro, Rendere chiaro.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a schiarire e [illegible]

2. *Trasl.* Val. [illegible] [illegible] [illegible]

3. *Per Dichiarare, Illustrare.* [illegible] Salvin. *Pros. Tosc.* 2. 4. [illegible] [illegible] schiarito.

4. *Per* [illegible] *di* [illegible] *di panne,* [illegible] [illegible] [illegible] 21. [illegible] [illegible] *Sagg. nat.* (C.) 21. [illegible] o schiarire [illegible]

† *Per* [illegible] [illegible] 7. 2. [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]

5. [illegible] [T.] [illegible] si è un po' schiarito, [illegible] [illegible] *Dant. Par.* 25. (C.) [illegible] si schiari [illegible]

6. N. ass. *Del cominciare del dì.* *Bocc. Introd.* (C.) [illegible] mercoledì in [illegible] schiarir del giorno, usciti [illegible] si misero in via. [illegible] *Bib. Prov. Sal.* 7. [illegible] [illegible] che comincia a schiarire [illegible]

7. [illegible] *Detto di dubbi.* [illegible] [illegible] [illegible] a schiarirsi.

8. [Cont.] *Far divenire chiaro il* [illegible] *Dav. Colt.* 160. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e schiarisca. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 110. Lasciasi un po' riposare e schiarire [illegible] *Rosea Agr. Her.* 64. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 13. [illegible] [illegible] [illegible] con quel di rose, [illegible] lasciate

[illegible] la residenza [illegible] vaso [illegible]

9. [illegible] *Tarq. Viagg.* [illegible] estremo [illegible] il colorito del viso [illegible]

10. [illegible] Schiarire della voce, *quando diventa più* [illegible]

SCHIARITO. *Part. pass. e Agg.* Da SCHIARIRE. [illegible] Durava [illegible] a schiarire il giorno [illegible]

2. [illegible] *Segner. Quares.* 39. [illegible] *Op.* 3. 508. [illegible]

† SCHIARO. *Agg.* [illegible] *del color* [illegible] *ma assai chiaro.* [illegible] *Trattato dell'arte della Lana* [illegible] mezzo colore. [illegible] *Studi*, 98, pag. 11. [illegible]

SCHIASSOLARE. [illegible] *Fam.* [illegible] per [illegible] schiassolando [illegible]

SCHIATTA e † STIATTA. *S. f. Stirpe, Progenie.* [illegible]

[illegible]

Il [illegible] Le vesti e cose tutte hanno la morte [illegible]

† *Le famiglie del medesimo ceppo, o della medesima parte.* [illegible] *Fare corpo e parte insieme.*

III. † *Accennando al primo degli ascendenti,* [illegible] Ebbe speranza che [illegible]

Con Pet. [illegible] *G. V.* 1. 28. Bruto [illegible]

[illegible] *generazioni in senso* [illegible]

SCHIATTARE e STIATTARE. [illegible] *Fam.* [illegible]

[illegible]

SCHIATTIRE. [illegible]

[illegible]

SCHIAVA. *S. f.* [illegible]

[illegible]

SCHIAVACCIO. [illegible]

[illegible]

il ferro che reggeva l'angelo [illegible]

† SCHIAVATO. *Part. pass. e Agg.* Da SCHIAVARE. [illegible] *Fior.* 1. [illegible] schiavate [illegible]

† SCHIAVEGGIARE. [illegible] *Chiavistello* [illegible]

† SCHIAVESCO. *Agg.* [illegible] schiavesca, che [illegible]

SCHIAVETTA. *S. f.* [illegible] schiavetta [illegible]

SCHIAVETTO. *S. m.* [illegible] *Ser.* [illegible] 5. 104 [illegible] che avea [illegible]

2. [illegible] Questa schiavetta [illegible]

SCHIAVINA e † STIAVINA. *S. f. Veste lunga di* [illegible]

[illegible]

SCHIAVITÙ, STIAVITÙ e STIAVITUDINE. [illegible] *S. f.* [illegible] di schiavitudine liberato. [illegible]

[illegible] potesse mostrare al popolo [illegible] quella Roma [illegible] dire lo [illegible] Augusto.

2. [illegible] peccato [illegible]

3. [illegible] Ferrare, [illegible]

4. [T.] [illegible]

[illegible] modo!

SCHIAVO e [illegible] **STIAVO.** S. m. *Quegli che è in* [illegible]

[illegible] 70 [illegible]

8. [illegible] *Cas.* [illegible]

2. [T.] *Fig.* Schiavo del demonio, del peccato. *Segner.* [illegible] nel demonio, [illegible] Cristo.

Per estens. *Dipendente* [illegible] *Bern.* [illegible]

[illegible]

3. **Schiavi di buona voglia,** [illegible]

4. [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] [illegible] Roma, [illegible] *Manna.*

[illegible]

[illegible] Mi ha preso per uno schiavo [illegible]

[illegible] quel [illegible] suo schiavo, non ho [illegible]

[T.] Serve di tutti e schiavo [illegible]

[illegible] L'uomo [illegible]

[T.] [illegible] *Come dice* [illegible]

[illegible]

(H. *Fidel.* [T.] [illegible] servitore [illegible]

SCHIAVO. *Agg. m. gen.* V. [illegible] seg.

SCHIAVO. [illegible] *Agg.* [illegible] *comunemente* [illegible]

[illegible]

2. [illegible] *crudere* [illegible]

3. [illegible]

SCHIAVOLINA. S. f. [illegible] Servula, [illegible]

SCHIAVOLINO. S. m. [illegible]

SCHIAVINE. S. m. [illegible]

SCHIAVOTTA. [T.] S. f. Da SCHIAVA, [illegible]

SCHIAZZAMAGLIA. S. f. *Gente vile e abbietta* [illegible]

[illegible] Potaff. [illegible] La [illegible]

SCHIAZZATA. S. f. [illegible]

SCHICCARE. [T.] *a.* [illegible] Cont. [illegible]

SCHICCHERACARTE. S. m. comp. [illegible]

SCHICCHERAFOGLI. [T.] S. m. comp. [illegible] stampa [illegible]

SCHICCHERAMENTO. S. m. [illegible] quattro volumi [illegible] pieni di questi suoi schicchera[illegible].

SCHICCHERARE. V. a. *Propriamente Imbrattar* [illegible] *scrivere* [illegible]

[T.] [illegible]

2. [illegible] *Red. Lett.* Non [illegible] un verso.

SCHICCHERARE. [illegible] *Fam.* [illegible] a schiccherare e a schiccherare [illegible]

SCHICCHERATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da SCHICCHERARE. [illegible] Non [illegible] lettera schiccherata con [illegible]

2. [illegible] per [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] pazzia [illegible] che costerà 300 [illegible]

SCHICCHERATORE. *Verb. m.* di SCHICCHERARE. [illegible] *Lett.* [illegible] signor [illegible] che [illegible] schiccherat[illegible]

SCHICCHERATURA. S. f. [illegible] *Segner.* [illegible]

SCHICCHERIO. [illegible] S. m. *Frequent.* [illegible]

SCHICCHEROSO. [illegible] *Agg.* [illegible]

SCHICCHIGNARE. [illegible]

SCHICCOLARE. V. SCHICCARE.

SCHIDIONARE [illegible]

SCHIDIONATA e **STIDIONATA**. S. f. [illegible] schidione. [illegible] Buon. Fier. [illegible] son raunate?

2. [T.] Schidionata di [illegible] per [illegible]

SCHIDIONE, **SCHIDONE**, † **SCHEDONE** e **STIDIONE**. S. m. [illegible] Gr. [illegible] Spiedo [illegible] Lat. [illegible] Buon. [illegible] è rosso e [illegible] ed è buono per schidioni. [illegible] Sat. 3. [illegible] (M.) [illegible] lunghi schidioni [illegible] Car. Mat. [illegible] Ricett. Fior. [illegible] Malm. 2. 48. [illegible]

2. † Mec. [illegible]

SCHIDIONIERO e † **STIDIONIERO**. Agg. Che porta schidioni. Buon. Fier. 3. 4. 5. [illegible]

SCHIENA e † **STIENA**. S. f. [illegible] La parte opposta [illegible] Tutte le parti [illegible] La schiena si divide [illegible] grande [illegible] Pecor. [illegible] Boc. Nov. 10. [illegible] Fr. Sacch. Nov. 170. [illegible] Fiel. [illegible] Pec. Tra. 303. [illegible]

[illegible] Bemb. [illegible] 130. [illegible]

Talora [illegible] nel plur. col valore stesso de [illegible]

[illegible] Fir. [illegible] 8. [illegible]

2. Per simil. [illegible] Fir. Lett. 320. [illegible] Bemb. [illegible] 2. 127. [illegible] e con umana gente presa la schiena del monte.

[illegible] esp. 5. [illegible]

[illegible] Sec. 282. [illegible] coperto [illegible] segare [illegible]

[illegible] Nov. [illegible] E. 33. Le schiene [illegible]

[illegible] Fir. XXVIII. 3. [illegible]

Schiene, chiamano i Ma [illegible]

3. [illegible] 171. [illegible] Tass. Mach. Od. Quo. 8. [illegible]

4. [illegible]

[illegible] A schiena [illegible] Sem. [illegible] 33. [illegible]

A schiena d'asino [illegible] Magg. Ferrar. p. 11. [illegible] Nel Sed. [illegible] 13. [illegible]

5. [Val.] **Di quadrato schiena.** [illegible] Fortig. Ricciard. 17. 10. [illegible]

6. [Val.] **Per schiena** [illegible] Pucc. Centil. 5. 24. [illegible]

7. Altri mod.

Val.] **Chinar la schiena.** Sottomettersi. Non com. Pucc. Centil. 5. [illegible]

8. **Giocare di schiena** e **di schiene**. [illegible] Fir. 2. [illegible] Giuoca di schiena e mezza [illegible]

9. [Val.] **Romper la schiena.** [T.] Di busse [illegible] Pucc. Centil. 28. 48. [illegible]

10. [illegible] **Star sulla schiena.** [illegible]

11. [Val.] **Volgere e voltar la schiena.** [illegible] Pucc. Centil. 45. 61. [illegible] voiser la schiena.

[illegible] Sassata nella schiena. [illegible]

[T.] [illegible] schiena [illegible]

[T.] [illegible] schiena, [illegible] Dorso di schiena.

[T.] Far le schiene. Ingrassare. [illegible] Far [illegible]

[illegible] Tanto di gobba [illegible] schiena.

[illegible] In tanti anni sulla schiena [illegible]

III. [illegible] Erudizione acquistata a forza [illegible]

[illegible] la schiena, Far atto di sommessione [illegible]

[illegible] Borso del [illegible] La larga schiena [illegible]

SCHIENACCIA. S. f. Pegg. di SCHIENA. Fir. Rim. [illegible] che questi [illegible] visto [illegible]

SCHIENALE. S. m. [illegible] Fir. Lett. 5. [illegible] e la coda [illegible]

2. Schienale. Term. di Morelli. [illegible] Benv. [illegible]

3. Schienale. [illegible]

4. [illegible]

SCHIENAZZA. [illegible]

SCHIENATO. Agg. [illegible] Che ha buona schiena. [illegible]

† **SCHIENCIRE**. [illegible]

SCHIENELLA, † **SCHIENELLA** e **SCHINELLA**. S. f. [illegible] vendere [illegible] suo cavallo [illegible] perchè aveva una schienella.

[illegible] Schinella o Spinella [illegible] Del [illegible] 119. [illegible] Camp. [illegible] 36.

E questo umore è molte volte di grandezza d'un cece [illegible] e durissimo come un osso, e chiamanlo noi schienella.

SCHIENINA. [T.] S. f. Dim. di SCHIENA e più Schie[illegible] pine per cosce di bambino o di bestiolina.

SCHIENUTO. Agg. Che ha larga schiena. Fanf. Non. sm. Lorch. 2. 87. (C) E il se tu puoi che sia ben [illegible], largo nel petto, e sia bene schienuto parla d'un cane. [Cont.] Bucc. Vang. 280. Ha la [illegible] il busto e [illegible] suo a guisa d'un [illegible] schienuto.

SCHIERA e † STIERA. S. f. Numero di soldati in ordinanza. [illegible] Pr. Porrec. Segr. [illegible] 1. 4. 16. [illegible] scaram, quam nos [illegible] passant. [illegible] Esclarare. [illegible] men [illegible] [illegible] Gr. 2. [illegible] e Cinata Pru rimoti Acerus e Scries. 1. 4. 10. [illegible] 4. [illegible] le [illegible] di Prato [illegible] ordinata schiera. E 11. 2. 20. [illegible] Fil. Quando [illegible] e [illegible] con loro. E appresso la battaglia [illegible] Castruccio [illegible] le schiere [illegible] F 96. [illegible] sua schiera lunghissima, credendo [illegible] che la [illegible] e fece [illegible] Rapporti [illegible] del [illegible] per schiere per [illegible]

[Cont.] Andare fuor di schiera. Fuori dell'ordinanza regolare. Bun. Sarn. [illegible] St. It. [illegible] 97. [illegible] per essere meglio [illegible] de' suoi cavalieri perché [illegible] di schiera.

[Cont.] Della na[illegible] Gamb. Arte guerra Veg. [illegible] 45. [illegible] stamente fare, [illegible] pigliate [illegible] gli avversari [illegible] d'essere [illegible] ordine [illegible]

2. Trasl. Si dice di [illegible] Petr. Son. 13. part. 11. [illegible] Cime e [illegible] Francesco [illegible] schiere [illegible] compagni [illegible]

3. [Camp.] Per Compagnia. D. 4. 4. [illegible] pure [illegible] loro schiera. [illegible] sesto tra [illegible] (Quei cinque poeti Omero, Virgilio, Orazio, Ovidio, Lucano.)

4. E per Stuolo. Turba disordinata. Cecch. Stiav. 2. 2. Ma [illegible] cavar [illegible] sugha che ella avrebbe sempre dietro le schiere degli sciuperati.

5. D'animali. Dant. Par. 18. (C) E come augelli surti di riviera [illegible] fanno di sé or tonda or [illegible] schiera. [Val.] Pucc. Cen. d. 50. 88. [illegible] e [illegible] ancor v'avesse schiere [illegible] [Cont.] Sass. F. Lett. 205. Vanno [illegible] queste due sorti di pesci [illegible] che sono in effetto [illegible] e così son denominate mugiles [illegible] a quali [illegible] a schiere sì grandi che molte volte tengono [illegible]

6. [Cont.] Delle piante. Cr. P. Agr. [illegible] 17. Piantasi [illegible] schiere overo ordini di peri e di meli, e ne' lunghi capi di [illegible] e di cedri.

7. Fig. Per Ordine, o Grado, assolutamente. Salv. Pref. Decam. (Man.) E dove questa del 73 [illegible] de' quali [illegible] que' tre libri altre [illegible] non abbiamo [illegible] che Altri della seconda schiera. G. M. [illegible] Segar. Crist. instr. 1. 20. 18. Due sono [illegible] di passioni che ci fan guerra E [illegible] 8. Quest effetti della bestemmia [illegible] sono di due schiere, di pena e di colpa. (Non com. quest'ultimo.)

Trasl. Detto di Moltitudine di vocaboli e simili. Pallav. Tratt. St. [illegible] 141. M. Per tanto la regola intorno a questo [illegible] che i vocaboli si vogliono separare in tre schiere.

8. Modi [illegible]

9. A schiera, vale In compagnia. In truppa. Guid. G. [illegible] que Amore [illegible] schiera a [illegible] [illegible] Ser. ben. Varch. 6. 12. Non si [illegible] che a grande schiera [illegible]

[illegible] A grandi schiere. Ferrett. 3. 9. Bestie serpenti e [illegible] le pesce a grandi schiere.

10. A schiera a schiera, vale In schiera. A una schiera per volta. Alam. Colt. 1. 2. (C) Il [illegible] pastor co' suoi Selvani [illegible] In compagnia, Vengan colle zampogne a schiera a schiera.

[Val.] A schiera a schiera, trasl. Soldan. Sat. 3. Non v'è [illegible] dove si pesca [illegible] che a schiera A schiera vanno quivi [illegible]

11. [Val.] A schiere piene. Con tutte le schiere [illegible] Lucc. Cerd. 11. 16. Ven sser col [illegible] a schiere piene.

12. Di schiera, vale A schiera, in compagnia. Non com. Sannazz. Arcad. Pros. [illegible] Al [illegible] domandò di quello che a fare così di schiera andassimo.

T. Il seg. dimostra [illegible] proprietà. [Pol.] Pers. Cong. [illegible] per [illegible] dietro [illegible] [illegible] le quali corr. [illegible] E se [illegible] Fav. 38. 77. [illegible] a schiera a schiera. Si vide uscir l'esercito pagano.

13. [illegible] T. D. 1. 14. [illegible] (Qua[illegible]) [illegible] [illegible] Per [illegible] a schierar le [illegible] C. le [illegible] schiere.

14. [illegible] Fare Raccorre. Arr[illegible] [illegible] Pol. G. 1. 6. 80. [illegible] E. 7. 27. Fatte sue schiere.

[Pol.] G. 1. 7. 27. Fece mettere a sua schiera.

T. Mettere in [illegible] Mandar la schiera [illegible] la gente che la compone. D. [illegible] 32. [illegible] per [illegible] a seguire [illegible] Perch che [illegible] fece [illegible] [illegible] primi [illegible] Sa[illegible] schiere [illegible] Se [illegible] [illegible] aprire [illegible] sbaragliata e [illegible] la schiera de' Fiorentini.

[P.] S. [illegible] che l'Italia fosse [illegible] a peri[illegible] al [illegible] di tutto [illegible] schiere di [illegible] (che parevano armate).

Di cavalieri. [T.] D. 2. 24. Con esse alcuna volta [illegible] per farsi onor del primo [illegible] secondo com[illegible])

15. Fig. senso più lato. [T.] D. 2. 5. E [illegible] gli [illegible] nel [illegible] che [illegible] senza freno. E 4. Quando [illegible] la schiera si partì.

[T.] Nov. [illegible] 41. A Dio, a sé, al prossimo si puòne [illegible] forza, dico, in sé e in lor cose [illegible] Morte, per forza, e ferute [illegible] Nel [illegible] al [illegible] avere [illegible] Onde [illegible] che nel [illegible] a torto, Guastatori e predon, tutti tormenta [illegible] per diverse schiere. F. 15. [illegible] schiera [illegible] lunge [illegible] F. 5. [illegible] della schiera ov'è Dido (Paolo e Francesca).

[T.] Men pr. nel seg. ove le schiere son ferme. Chiabr. Serm. 27. Vecchierelle a schiere Fanno ognor passi passi.

[illegible] Fig. [T.] D. 1. 2. Beatrice, Chè non soccorri quei che t'amò tanto, Che uscìo per te della volgare schiera? Hor. Virtus. Coeusque vulgares [illegible] penna. — Schiera di letterati. Se volgare [illegible] — Al Manz. [illegible] come [illegible] di schiera par che [illegible] tradurre il fr. [illegible] ligne, ma in it. non suona usar lode.

16. Fig. [T.] D. 2. 24. Come gli augei che [illegible] fanno [illegible] fretta, e vanno in [illegible] la gente che lì era, Volgendo il viso, raffrettò suo passo. Questo esempio mostra che Andare a [illegible] o a [illegible] non è andare in schiera. [illegible] 1. 5. E come i gru van cantando lor lai, Facendo in aer di sé lunga riga. Ma prima [illegible] portan [illegible] Nel [illegible] a schiera larga e piena.

[T.] 3. 19. E come augelli surti di riviera che si levan dal fiume. Quasi [illegible] pastore [illegible] schiera. [illegible] dentro a [illegible] le creature [illegible] cantavano, e facensi [illegible] sue figure. La schiera può essere quadra o d'altra forma, serrata [illegible] grande [illegible] numero sparse. G. [illegible] Son. [illegible] andare a schiere a schiere [illegible] Arri sbandate e [illegible] E tutti quanti stavano a vedere.

[T.] D. 3. 31. E come schiera d'api che s'infiora [illegible] fata [illegible] la dove [illegible] F. 2. 26. [illegible] per entro [illegible] schiera bruna [illegible] formica.

[T.] [illegible] Mod. Vagar co[illegible] schiera.

SCHIERAMENTO. S. m. Lo schierare. Ordinare. Fanf. Zibald. Andr. (M.) Mostrò perizia grande nello schieramento delle sue genti.

2. Si dice anche fig., per Cosa qualunque messa in ordine. Salvin. Pros. Tosc. 1. [illegible] [illegible] un [illegible] ma un artif[illegible] il pensare in parer ed.

SCHIERARE. V. a. Mettere in schiera. G. V. 12. [illegible] Re d'Inghilterra [illegible] gente. Tas. Ger. 20. 24. [illegible] Per le parti di mezzo [illegible] gli estremi.

2. N. pass. Mettersi in ischiera, in ordine di battaglia. [illegible] S. 174. [illegible] Guerr. [illegible] e schieratesi [illegible] G. 1. 8. 12. 2. (C) [illegible] di [illegible] F. 7. 16. [illegible] al serraglio [illegible] Cronichett. [illegible] schiera [illegible] si schierò, e [illegible] Carlf. [illegible] 4. 72. [illegible] per partite [illegible] dovessi schierare.

SCHIERATO. Part. pass. e Agg. Da SCHIERARE. G. V. 11. 86. 1. (C) [illegible] Re d'Inghilterra [illegible] schiera e nel [illegible] M. [illegible] 84. [illegible] che [illegible] Cronichett. d'Amar. 130. [illegible] e [illegible] Tas. [illegible] 6. 81. [illegible] Ern. [illegible] 11. 98. M. [illegible] d'armi [illegible] cavalli [illegible] Si vedea a compagnia [illegible] per tutto Gualdrane.

+SCHIERAZZO. S. m. Voce turchesca con nominato Segni. Stor. fior. 2. [illegible] (Gh.) Arrivati a Vinegia [illegible] schierazzi carichi di vettovaglie.

SCHIERICARE e † SCHERICARE. V. n. pass. Levarsi la cherica. Uscire dal numero de' Cherici. M.

2. † Schericare, att. Tor via la somma [illegible] de' diamanti, e sim. Ben. Cell. Vit. 2. 346. M. [illegible] d'esso diamante avevano [illegible] questa [illegible] F. [illegible] Questo detto [illegible] era [illegible] e per quella causa avevano [illegible] quella punta.

SCHIERICATO e † SCHERICATO. Part. pass. e Agg. Da SCHERICARE. [illegible] Berni. Rim. 1. 77. (M.) Lib. Son. 29. [illegible] prete [illegible] schericato. Fer. [illegible] 4. 230. [illegible] [T.] Parracchi. Lett. 1. [illegible] schericato non fu più da prete.

E a modo di Sost. Lib. Son. 6. (C) Prete, tu [illegible] schericato.

2. † Per simil. Si dice delle Punte arrotate dei diamanti, e sim. Benv. Cell. [illegible] M. [illegible] che la spese [illegible] diamante grande, [illegible] schericata.

SCHIETTAMENTE e † STIETTAMENTE. Avv. Da SCHIETTO. [illegible] Schiettezza. Salvin. [illegible] M. [illegible] F. per ordine [illegible] [illegible] e a [illegible] [T.] [illegible] Manz. [illegible] SCHIETTO.

2. [T.] Semplicemente. A questo mod. non com. Bart. [illegible] C. [illegible] 100. [illegible] porta [illegible] modo gale che usava [illegible] con [illegible] schie-

lamente [illegible] *Bell.* [illegible] che schiettamente [illegible] ben. *Fr. Da. Perf.* [illegible] per cavarl [illegible] ma schiettamente per [illegible] e sec. *Fire. Gen.* 2. 41. [illegible] questi accrescimenti, ma la natura ha fatto che voi messe [illegible] quelle cose che erano schiettamente [illegible] del odore.

3. [illegible] *Per* [illegible] *parola. Fr. Giord. Tratt.* [illegible] onde non intendendo [illegible] schiettamente dove [illegible]

SCHIETTEZZA e † STIETTEZZA. S. f. *Qualità* [illegible] *con altro uso.* [illegible] *Segr. Arch.* [illegible] la [illegible] per [illegible] schiettezza [illegible] *Bellin. Bu.* [illegible] 211. [illegible] la schiettezza [illegible] gran persone [illegible] senza misura.

2. *Sincerità, Candidezza.* [illegible] *Segr.* [illegible] 2. 10. [illegible] sincerità [illegible] che non si [illegible] *Salvin. Pros.* [illegible] 9. [illegible] se tutti fosse la veemenza [illegible] e [illegible] *Lett.* [illegible] 2. 25. [illegible] e [illegible] e della bontà e schiettezza del presente [illegible] con [illegible] *Fr. Cas.* 2. 7. [illegible] gli animali che sono l'esempio e [illegible] delle donne [illegible] schietti [illegible]

3. *Per* [illegible] *Semplicità.* [illegible] 100. [illegible] e le [illegible] e ben [illegible] che gli [illegible] per la schiettezza [illegible]

SCHIETTISSIMAMENTE e † STIETTISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* SCHIETTAMENTE [illegible] schiettissimamente [illegible] più [illegible]

SCHIETTISSIMO e † STIETTISSIMO. Agg. *Superl. di* [illegible]

2. *Per Sincerissimo.* [illegible] 3. [illegible] di sapere [illegible] schiettissimo [illegible] *Lett.* 31. [illegible] *Bellin.* [illegible] 3. 33. [illegible] dunque questa schiettissima e purissima [illegible]

3. [illegible] *Alpar. Dial.* 2. 102. [illegible] per [illegible] schiettissima senza adombramento alcuno e senza [illegible]

SCHIETTO e † STIETTO. Agg. *Semplice. Puro, Puro nel genere suo.* [illegible] *Lat.* [illegible] *Gr.* [illegible] *Dit. Com. Inf.* 9. [illegible] a qui [illegible] schiette [illegible] di Bo[illegible] *Segn. mal. esp.* 128. [illegible] schietto [illegible] *Buon. Fier.* 2. 1. [illegible] *Vera* [illegible] schietti [illegible] *Vas. Pit.* 35. [illegible] schietto [illegible] poco a poco [illegible] meno chiaro, e [illegible] un poco più [illegible] *Cant.* [illegible] 2. 31. [illegible] nella mista e turbata dai vapori [illegible]

E accompagnato dalla particella Da. [illegible] *Pallav. Perf.* [illegible] non è mai schietto da [illegible]

2. *Per Liscio, Pulito.* [illegible] *Semplice. Dant. Inf.* 13. [illegible] per un bosco [illegible] ma [illegible] stecchi con tosco [illegible] *Pist.* 1. [illegible] *Semplice, oppure di quel che conviene a esprimere* [illegible] *Pist.* [illegible] 10. Si vede esser grand'differenza [illegible] legname [illegible] schietto [illegible] *Val.* [illegible] *Dant. Fier.* 1. 35. E [illegible] non erano schietti ma [illegible] *Pitt.* [illegible] 3. *part.* [illegible] In un boschetto nuovo [illegible]

[illegible] *Sen.* 147. [illegible] *Sen.* 131. [illegible] donna [illegible] schietto [illegible] uom vivo, o [illegible]

Con [illegible] *In cosa od opera* [illegible] *Cit. Tipocosm.* 107. [illegible] o schietto, [illegible] *Sen. V. Arch.* [illegible] 138. 30. Fra [illegible] ne' cellarini ed altri de capelli [illegible] gare schietto [illegible]

[illegible] *Un membro non intagliato, o adornato di* [illegible] *Serlio. Arch.* [illegible] 112. [illegible] membri [illegible] così compartiti [illegible] se si volta [illegible] cosa [illegible] parte più [illegible] *Ricord.* [illegible] che le colonne [illegible]

[illegible] *Arme schietta* [illegible] *senza* [illegible] *propria del* [illegible] *Malesp.* 178. [illegible]

3. [illegible] *Vit.* [illegible] 28. [illegible] casa [illegible] come [illegible]

4. [illegible] *non mischiato con acqua.* [illegible] 2. [illegible] schietto [illegible] *Fr.* [illegible] 142. [illegible] schietto [illegible] *Buon pane, e vin* [illegible] schietto.

5. [illegible] *vale* [illegible] *contra* [illegible] 10. 87. [illegible] forma [illegible] *Morell.* [illegible] schietto [illegible] *Lett.* [illegible] 13. [illegible] schietto [illegible]

A parte del corpo, vale [illegible] *che* [illegible] 2. 7. [illegible] *Fir.* [illegible] la persona tutta [illegible] e ben [illegible] schietto, il ventre [illegible] *Fr. Dia.* [illegible] schietto [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] *Appar. Med.* [illegible] le braccia [illegible] schietto in cintura, e ben fatto in ogni sua parte.

6. *Fig. Riferito a* [illegible] *vale Sincero. Segr. Fior.* [illegible] 104. [illegible] che [illegible] stato [illegible] per aver [illegible] l'altro [illegible] schietto [illegible] per lo [illegible] non gli [illegible] esser negato [illegible] *Lett.* [illegible] *Chiariet.* [illegible] schietto [illegible] puro e schietto, come si [illegible]

Onde Andare schietto, vale Procedere con sincerità, ingenuamente. Bert. [illegible] 2. 5. [illegible] a parlar [illegible] andasse [illegible] schietto [illegible] principio [illegible] che siate andato apposta a cercar di questa parola.

7. [illegible] *Buon. Fier.* 4. 1. 2. [illegible] di tutti [illegible] schiette.

8. *Riferito a* [illegible] *o Parlare,* [illegible] *vale* [illegible] *Cecch.* [illegible] *Mon.* [illegible] così [illegible] schietto, [illegible] udir [illegible] forestiera che parlino fiorentin schietto.

9. Alla schietta, [illegible] *vale Schiettamente.* [illegible] 2. 258. [illegible] ed [illegible] schietta, [illegible] che dal tempo [illegible] non avea [illegible] che [illegible] fosse [illegible]

T. [illegible] *Senza* [illegible] *semplici.* — Schietta [illegible] *D. Bart.* [illegible] schietto [illegible] supernatura[illegible]

Di vestito. [T.] *Petr. Son.* 130. *part.* 1. [illegible] un vestire schietto [illegible] *schietto e* [illegible] *le forme semplici, ma con decenza elegante.*

[T.] *Superficie liscia senza rilievo o* [illegible] [illegible] 2. [illegible] *come nel* [illegible] *D.* 2. [illegible] [illegible] schietta [illegible]

II. [illegible] *Dant.* [illegible] 2. [illegible] schietta [illegible]

[illegible] schietti [illegible] *che le* [illegible] *in parte* [illegible]

[T.] [illegible] che [illegible] *che ne* [illegible]

[illegible]

III. [T.] *Senza* [illegible] *di semplice e intelligente.*

[illegible] *Cosa schietta* [illegible] Patria [illegible] schietta, [illegible] Schietto [illegible]

IV. [T.] [illegible] pare schietto. [illegible] schietto [illegible]

V. [T.] *Siccome* [illegible] Schietto vale [illegible] schietto [illegible] schietta, [illegible]

[illegible] [T.] *Nel senso* [illegible] *congiunge le idee di purità di schiettezza,* [illegible]

[T.] [illegible] schietta. *Non troppo colorite,* [illegible] *e* [illegible]

[T.] [illegible] *Forme* [illegible] schiette.

[T.] [illegible] *Non* [illegible] *con altri* [illegible] — [illegible] *in forma chiara e propria* [illegible] *né superfluità di parole superflue.* — Schietta [illegible]

VI. [T.] *Lo stesso* [illegible] *più o meno* Schietto [illegible] schietto [illegible] che [illegible]

[illegible] [T.] Senza [illegible] Genere schietto [illegible] — Accompagnamento schietto, *senza* [illegible] — *il genere, il compositore.* [illegible] grande [illegible] schietto [illegible] schietto [illegible] di [illegible] noia del dovere.

[T.] [illegible] schietto di [illegible] — [illegible] schietto.

IX. [T.] [illegible] schietto. — Le donne parlano [illegible] per [illegible] se medesimo [illegible]

† SCHIFA. S. f. *Voce nella frase Avere a schifa.* [illegible] 47. [illegible] spese de l'anima mia e non l'avere a schifa, per [illegible] di peccato.

† SCHIFAIUOLA. S. f. [illegible] *Chiusa che vieta il passo* [illegible] *luogo* [illegible] *Uff. fiumi strade. Pist.* 81. Sopra [illegible]

for quello cuo, quanto ci e, schifa, e a (al) cielo bada

4. *Per Avere a schifo, in dispregio. Non com Petr Canz* 9. 3. *part.* 1. (*C*) Quel poco che m'avanza, Fia chi l' nel schifi, s' i il vo dare altru

5. † *Per Ricusare Din Comp* 1 17. (*C*) Tanta baldanza prese, che palesemente egli e la sua famiglia vendevano la giustizia, e non ne schifavano prezzo, per piccolo o grande che egli fosse

6 *E detto delle piante. Cr* 2 28 1 (*Man.*) Le piante de meli cotogni . non isfuggono, ovvero schifano la terra.

7 † **Schifare,** *per* **Allontanarsi, Tenersi discosto.** *Lat* Cavere *Ovid. Rem. Am.* 53. (*Man.*) Questi luoghi ti sieno le sirte: qui schifa dallo atroce monte Ceraunio. Camp , *Bibb Sal Prov.* 13 La legge del savio è fonte di vita, per schifare dalla rovina della morte (*ut declinet a ruina mortis*).

8. † *N. pass. Nel senso del* § 3 *Vit. SS. Pad.* 1. 263. (*M.*) Sovvennele di quel che potè, non curandosi nè schifandosi, della viltade e bruttura, che suole avvenire alle donne nel tempo del parto. *Med Arb Cr.* 32. Nell'ora del trabunento, la bocca che abbondava di malizia non si schifò di lasciarsi porre alla sua

9. [Camp.] † **Schifarsi,** *per Ritrarsi sdegnosamente e simili. Guid. G. A Lib.* 35. E pareali desiderare smesuratamente di potere toccare quella immagine, e di constringerla fortemente alle sue braccia , ma essa si schifava dallo suo abbracciare

10. [Val.] † **Schifarsi di una cosa.** *Sdegnarsene, Prenderla a male. Cont. Mastell. Etrur.* 1. 292. De la qual cosa Cesare s'adirò e schifò molto. [T.] *Gli aurei Lat. davano a* Stomachus *il senso di Impazienza sdegnosa.*

SCHIFATO *Part pass di* SCHIFARE. *Galat* 27. (*C*) Figliuolo, questi è messer Domeneddio, e l'acqua da lui solo bevuta, e da ciascun altro, come tu vedesti, schifata e rifiutata, fu la discrezione *Ovid Simint.* 3 53 *Man* I asta, come schifata, non erròe, ma risonò nel manco omero.

2. *Dispregiato, Avuto a schifo. Cron. Morell.* 271. (*C*) Scaccia paura, timidezza..., e altre simili, le quali ti fanno tristo e sgraziato, e fannoti essere non reputato, da niente e schifato.

3. † [Camp.] *Per Ripudiato. Bib. Ezech.* 44. E non torranno per moglie nè vedova, nè schifata (*repudiatam*), ma le vergini del seme della casa d'Israel.

SCHIFATORE. *Verb m. di* SCHIFARE. *Chi o Che schifa. Non com. Lib. Pred.* (*C*) Si mostrano schifatori di quel brutto peccato. *Tratt. Spir.* 38. (*Man.*) Recogitando la vita passata..., e quanta è stata la pietà di Dio, che non rifiuta mai li suoi rifiutatori, che si accosta alli suoi schifatori.

SCHIFETTO. *S. m. Dim. di* SCHIFO *sost. Nel senso di Legno But. Par.* 11. 1. (*C*) Si mise a voler passare di notte quel mare con piccolo schifetto, che avea Amiclate, pescatore poverissimo *E appresso* : Misonsi amburo in mare per volere passare col suo schifetto, ma non potero, per la grande fortuna che era in mare.

† SCHIFEVOLE. *Agg. Schifoso, Schifo, Che fa stomaco. Segner. Crist. instr.* 3. 23. 21. (*M.*) Appena siam nati, egli (*Cristo*) ci appresta un bagno entro a cui lavarci dalla lebbra schifevole del peccato.

2 † *Che schifa Bemb. Asol.* (*C*) Esso interrompendoli soverchio, delle sue lodi schifevole, volea, seguitando, alle prime proposte ritornare.

SCHIFEVOLMENTE. *Avv. Da* SCHIFEVOLE. Cautim, *aureo lat. Boez* 133. (*M.*) Che se non ischifevolmente (*in modo da non potersi schivare*) esser ad avvenire giudica le cose, le quali eziandio è possibile non avvenire, è ingannato; la qual cosa...

SCHIFEZZA. S. *f Laidezza, Sporcizia Cavalc. Discipl. Spir.* 8. (*C*) Il cibo rigettato è di più schifezza, e più abbominabile, che qualunque altro cibo freddo e spiacevole [G M] *Segner. Quar es* 14 3 Non istate, dunque, a descrivere . schifezze stomacose, v saggi orribili, spade, pugnali

2 † *In senso proprio. Cavalc. Vit. SS. Pad* 2. 76 (*C*) Egli avea sete, e non volea bere per ischifezza di quel lebbroso *S Gio Grisost.* 2.8 *M* Contuttociò gli siano posti innanzi soavi e dilicati cibi, piuttosto gli sono a orrore e schifezza, che a diletto.

Senso mor. e intell. [Cors] *Car Rett. Arist* 3. 7 Ale cose sarà l'orazione se trattasi di cose nefande e brutte si dirà con ischifezza e con abbominazione

3 † *Soverchia squisitezza di gusto, il recarsi a schifo ogni cosa* Schifiltà *Sen Pist* (*C*) La fama richiede piccolo costo la schifezza e la ghiottornia lo richiede grande

[T] *Cosa schifosa nel senso mater.* [Cors Bart. *Vit Borg* 4 4 Tutto vi ad un fine, d infracidare e risolversi in putredine e schifezza

II. *Senso mor.* [T.] Ligi, servili fino alla schifezza

III *Atti della pers., segnatam plur.* [T , Fare, Commettere Sopportare [illegible] e schifezze

[T] Le schifezze de ghiotti, *plur anco nel senso corp.*

SCHIFILTÀ e † SCHIFITÀ *S f* [T] *Sentimento o Atto di chi prova o dimostra d avere a schifo o a schivo pers. o cosa Vive nel ling* [illegible], *e ha senso men grave di* Schifare *o* Avere a schifo. *S approssima al senso dell'agg* Schifo, *quando vale Guardingo con ritegno e principio di timore o di sdegno Aual a* [illegible], *in Brand.* — *Bemb. Asol* 2. 148 (*C*) Ora il pregio della schifiltà onorando, ora i frutti della loro schifezza procacciando. *Sen Pist.* 78 Egli è tanto grande la loro schifiltà e segnoria, che se fanno portar dietro la cena *Bar In ved* Acciocchè noi per ischifiltà o per trascurata, gine non calessimo in questo, che noi per avventura per alcuna maniera volendo non potremmo scampare.

2 *Per Istomacaggine Nausea vera o affettata Sen Pist.* (*C*) Che ha malo stomaco e corrotto e pieno di schifiltà *Tratt gov. fam* 186 *Man* Si vuol fare di buona bocca, sicchè mangi d ogni cosa, e non per ogni sua schifiltà rifiutare vivande

3. *Senso mor. e soc. Mor. S. Greg* [illegible] Dispregiano quelli che sono entro nella chiesa, per schifiltà della lor vita. [T] *Anco nel senso intell.* Schifiltà di coloro che affettano un troppo delicato gusto e ogni bellezza, anche vera, che non vada a verso di quello, hanno a noia.

4 *Atto di schifiltoso, ritroso. Segr. Fior Mandr.* 4. 8. (*C*) Ma io non la loco già, che innanzi che ella ne sia voluta ire a letto, ci abbia fatto tante schifiltà

SCHIFILTOSO. *Agg. Che schifa, Schivo, Ritroso, Difficile a contentarsi, specialmente in cose di gusto e di sapori.* (*Fanf* [T.] *In questo e in altro senso, anche ass.* È troppo schifiltoso. Fare la schifiltosa.

[T] *Senso intell.* Tanto schifiltosi che non userebbero parola non usata da que' del trecento e del cinquecento.

2 *Senso mor. e soc Dav Scism* 12 (*C*) Quanto più il Re la sollecitava, tanto più contegnosa e schifiltosa gli si mostrava, giurando non esser mai per dare a persona, che suo marito non fosse, la sua verginitade. *V.* SCHIFILTÀ.

SCHIFISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* SCHIFAMENTE. *Laidissimamente, Sporchissimamente* (*C*

SCHIFISSIMO. *Agg. Superl. di* SCHIFO. [Val] *Fag. Rim.* 3. 12. E sì all andar, che quando e torna Feci strade schifissime e fangose

2 † *Fig.* [R. Cannon.] *Che sfugge, Schivo. Bartoli, Vit. S. Ign lib* 11. 145. Y st r povero [illegible] rigoroso, parean u dire vivere austero, e nettissimo lontanissimo da ogni interesse, schifissimo d ogni macchia di colpa.

† SCHIFITÀ *V* SCHIFILTÀ

SCHIFO *S m Palischermo* [T. *Gr.* Σκάφη *Aureo lat* Scapha, *ted.* Scriff e Schiff. [illegible] Esquil. *Ramm. anche* Scyphus, *dall somiglianza, come* [illegible] *la navicella e quella dell'incenso a* [illegible] *Gr anche* Σκάφιον, *idea gen di Concavo e quindi Connessità. Vallee Paris* Naves [illegible] schifa is [illegible] *vogliono tenga l'Epi* [illegible] *non da Equus Gr* [illegible] *Lat* [illegible] *Voc.* Schifo è quella barchetta, o [illegible], che si porta nelle galee e ne gli altri vascelli [illegible] Ogni galea porta il suo schifo dentro [illegible] tener [illegible] banda lesta al [illegible] banco sopra [illegible] cavalletti *E* 171 Uno schifo con la sua [illegible] rem , ed un ferro per ormeggiar [illegible] *Cr B Vam. nard* [illegible] 38. Le barchette [illegible], [illegible] che [illegible] contro lo schifo, e l'altra [illegible] si tira a proda per adoperarlo a fazione [illegible] *Sed. Lett Ind* 3 810 (*C*) [illegible] ercatanti [illegible] alla terra [illegible] schifi. *Coff Cale* 4 [illegible] schifi [illegible] *Fir* 11 37 [illegible] che [illegible] s accosto, e scoperse [illegible] poco [illegible] *Com* [illegible] *mar* [illegible] quelli barchetta o batti [illegible] negli altri vascelli *In Venezia si chiama* [illegible]

2 † Schifo, *si dice anche* [illegible]

[illegible] murali [illegible] quando [illegible] più [illegible] Vasari [illegible] 3. 307. [illegible] volgarmente [illegible] calce a mastie [illegible] Fior. [illegible] 42. [illegible] dell'Arte [illegible] muraturi a porla [illegible] alcuna et altra materia.

5. Per simil., si dice di Volta di stanza fatta a [illegible] Arch. [illegible] 170. Questa sala, che è lunga [illegible] largo uno [illegible] Nel [illegible] volta, ch'è la [illegible] e di [illegible] sotto [illegible] ciascuno dei quali [illegible]

[illegible] A schifo. La vòlta [illegible] Arch. [illegible] che le vòlte [illegible] spazi [illegible] bisogna sopra [illegible] la forma della vòlta a schifo [illegible] Arch. [illegible] Volta a schifo [illegible] mezzo cerchio, ovvero a [illegible] tanto di terzo [illegible] della sala [illegible] di pitture.

SCHIFO. Agg. Spregevole, Lordo. Schifoso [illegible] Non [illegible] da fare [illegible] schifo [illegible] Fag. [illegible] 3. 167. [illegible] Ar. [illegible] 234. [illegible] mezzo [illegible] schifo [illegible]

2. [Val.] Per estens. Fag. Rim. 3. 13. [illegible] schifa pittura [illegible] mala [illegible]

3. Per Ritroso, Fastidioso. V. SCHIVO. Bocc. Nov. [illegible] 9. 2. [illegible] Lez. 203 [illegible] schifo [illegible] G. V. 9. [illegible] Inf. [illegible] 32. [illegible] Fr. Giord. [illegible] Questo [illegible] schifo [illegible] Petr. [illegible] Cavalc. [illegible] schifo [illegible] Vit. [illegible] Lett. 14. [illegible] schifo di car [illegible]

4. [T.] Per Riguardingo, Ritenuto. [illegible] 170 [illegible] Laura [illegible] Soderin. [illegible] 242. [illegible] Ne [illegible] schifo [illegible]

5. Schifo, parlandosi di Persone, vale Delicato. [illegible] Tratt. [illegible] fam. 180. [illegible]

6. [illegible] Non [illegible] Serd. Stor. [illegible] 155. [illegible] schifo [illegible]

7. A modo di Sost. Venire a schifo. Avere a schifo. [illegible] Essere schifo [illegible] Petr. Son. 23. [illegible] Dant. Nov. 8. [illegible] 2. [illegible] Guitt. Lett. 25. [illegible]

[illegible] Schifo, Agg. per Schifoso [illegible] Schifo [illegible] [T.] Mentre ch'io stava contemplando quest'ost[illegible]

[illegible] per [illegible] schifo [illegible] Ora [illegible] fatta e [illegible] schifo [illegible] Grappe[illegible] schifo [illegible] Magalotti [illegible] schifo [illegible]

[illegible] Schifo [illegible] 13. [illegible] 2. [illegible] solamente [illegible] schifo agli occhi di Dio. [T.] Schifo più che lin[illegible]

III. [T.] Del senso o del sentimento, corp. e mor. [illegible] Tomm. Lett. 2. [illegible] schifo [illegible] S. Bern. Op. [illegible] Non [illegible] fa fare [illegible] persona. [illegible] Schifo [illegible] Fr. Giord. [illegible] 1. 2. Si che [illegible] Mone. Questo [illegible] schifo [illegible] [T.] [illegible] di Sante [illegible] [illegible] Da [illegible] schifo [illegible] che [illegible] nausea [illegible] senso mor. più [illegible] ch'è [illegible] tutte le buone [illegible]

[T.] Vestire [illegible] fa schifo. [T.] [illegible] fa schifo. [T.] [illegible] schifo [illegible] anche [illegible] affetto [illegible] Liberalità [illegible] schifo [illegible] incredibile [illegible]

[illegible] 3. [illegible] Tommaseo [illegible] 15. [illegible] Mat. [illegible] 212. [illegible]

[illegible] Salvini [illegible] Avverse [illegible] 33 [illegible]

SCHIFOSAMENTE. [T.] Avv. Da Schifoso. [T.] [T.] [illegible] sozzo, osceno, sudicio.

SCHIFOSISSIMO. Agg. Sup. di Schifoso. [illegible] Sen. [illegible] 2. [illegible] schifosissimo [illegible] 22. [illegible] creder [illegible]

SCHIFOSITÀ. [T.] S. f. Astr. di Schifoso. [illegible] [T.] Schifosità [illegible]

2. [illegible] Schifosità [illegible] Nel [illegible] Schifose [illegible]

SCHIFOSO. Agg. Che fa schifo [illegible] Fr. Giord. Pred. 3. 2. [illegible] Nov. 40. [illegible] se schifosa [illegible]

[illegible] Schifose nudità. Schifose nudità, e nel senso corp. e mor. [illegible]

[T.] Schifoso, [illegible] senso [illegible] più [illegible] Stomacoso [illegible] schifoso [illegible]

[T.] [illegible] Cupidità. Adulazione [illegible] Segner. Crist. instr. 2. 21. 9. [illegible]

2. Ass. [T.] Vecchio schifoso. [illegible] fare la galante. V. anche Schifo.

SCHIMBESCIO e † SCHIMBECIO. Agg. Torto. Traverso. [illegible] Lo [illegible] Invernus [illegible] servirono [illegible]

2. A schimbescio, A schimbescie, † A schimbecio, posto avverb. [illegible] A traverso. Soder. Colt. 44. G. S'hanno a tagliare

[illegible] a scombere [illegible] E 59 [illegible] M. Bin. [illegible] 203. Ma se per esso [illegible] e [illegible] Messer [illegible] sta a schimbescio. La [illegible] Berni. 2. [illegible] posto a terzo. E per [illegible]

SCHIMBO. Agg. [illegible] Schimbescio e Sghembo. V.]. Cant. del [illegible] 88. Non [illegible] letto [illegible] da [illegible]

† SCHINANZIA. V. SQUINANZIA.

† SCHINCHERCHE. S. m. [illegible] femminile [illegible] Quaderni [illegible] Fr. [illegible] schinchere [illegible] ammontatura [illegible] e il [illegible]

† SCHINCHIMURRA. S. f. Nome finto per [illegible] Bocc. Nov. [illegible] schinchimurra [illegible]

† SCHINELLA. [illegible] Sparvie[illegible] Schinella [illegible] bell'o [illegible] Mezzod [illegible] sciance.

SCHIODARE. [illegible] superflua come [illegible] alberetti e degli alberi [illegible] per [illegible]

† SCHINELLA. V. SCHINELLA.

SCHINIERE, † STINIERE e † SCHINIERA. S. m. e f. Arm. [illegible] che [illegible] gamba [illegible] Fav. [illegible] per [illegible] Fasti [illegible] Ital. [illegible] 32. [illegible] la schiena [illegible] coll'e [illegible] schiniere [illegible] Pr. [illegible] 6. [illegible] di acciaio [illegible] Bocc. [illegible] Tass. [illegible] Comm. [illegible] Arch. [illegible] 3. [illegible] 20. [illegible] l'argento [illegible] schiniere [illegible] Buon. [illegible] Segr. [illegible] 3. 3. [illegible] Lor. Lett. 1. 51. [illegible] Segr. Fior. [illegible] 2. 12. [illegible] braccia [illegible] Bern. Orl. [illegible]

SCHIOCCA. S. f. [illegible]

SCHIOCCARE. [T.] [illegible] Far quel [illegible] V. [illegible] Teatr. 15. [illegible] Crichettare, Cornamuse [illegible]

2. [T.] [illegible] schioccar delle frusta. [T.] [illegible] schioccando, senza [illegible]

3. [T.] Per estens. fam. alquanto volg. Scoccare un bacio.

4. Schioccare una primiera, un gollo per Fare giuocando alle carte [illegible] Prete [illegible]

SCHIOCCATA. [T.] S. f. Atto del fare schioccare [illegible]

SCHIOCCO. [T.] S. m. Suono schioccato [illegible] Schiocco [illegible] [T.] Schiocco di frusta.

2. [T.] [illegible] che schioccando [illegible] labbri [illegible]

SCHIODARE. V. a. Sconficcare. Cavare il chiodo [illegible] Cavare, in Paul. Nov. — Ar. Fur.

SCHIOPPETTIERE. S. m. *Soldato armato di schioppetto.* [Cont.] Garz. *T. Piazza univ.* 274. I tamburini, gl'archibugieri o schioppettieri, gli alabardieri, i partigianoni, gli spadoni, le picche, le lanze spezzate, gli arcieri. — Guicc. *Stor.* (M.) Tra' quali erano quattrocento cavalli, la metà schioppettieri.

SCHIOPPETTINO. [T.] S. m. *Sottodim. nel 1. Schioppo, segnatam. da bambini e giovanetti, per primo esercizio o per giuoco, quando fanno a soldatini.*

SCHIOPPETTO. S. m. *Dim. di* Schioppo, *e valse ancora lo stesso* Schioppo. (Fanf.) Guicc. *Stor.* 11. 528. (C) Benchè con ro appresso al muro fosse uno squadrone di fanti con gli schioppetti, e con le picche.

[Cont.] Biring. *Pirot.* VI. 3. Quelli grandi e spaventosi strumenti che usavano gli antichi si chiamavan Bombarde, li minori ma molto più lunghi Basalischi, gli altri Passavolanti, li più minori Spingarde e Cerbottane, e anco li più minori Archibusi e poi Schioppetti.

SCHIOPPO e † STIOPPO. S. m. *Sorta d'arme da fuoco, Archibuso.* [T.] *Quel da caccia più propriamente* Schioppo; *quel da guerra,* Fucile, *e però non ha dim., come* Schioppetto, Schioppuccio. *Il* Moschetto *è quasi rimasto a uso stor., e rammenta i nomi d'armi da fuoco, che presersi da' volanti. Un moderno traduttore di componim. americano:* Fucil, moschetto e schioppo. [Cont.] Barbaro, *Arch. Vit.* 474. I nomi veramente ed i vocaboli di questi strumenti, o machine, sono tolti da qualche somiglianza delle cose, o da qualche effetto ovvero fantasia, come appresso di noi schioppo e bombarda dal suono, arcobuso dalla forma, passavolante, basilisco e falconetto da gli effetti, così balista dal tirare. Biring. *Pirot.* VI. 3. Or facendo sì grosse (l'artiglierie) come bombarde, e or piccole come leggieri e portatili schioppi, e infra questo mezzo sono andati facendone di varie sorti, qual lunga con poca palla per arrivar al colpo lontano, qual corta con grande come li mortari. — Serd. *Lett.* 4. 879. (C) Vennero armati d'archi e di schioppi. Buon. *Fier.* 1. *Introd.* E fummo ognor berzaglio Degli archi e degli schioppi. E 1. 3. 3. Per filiera vi son volti alle porte Mo[illegible] sempre [illegible], e molti stioppi. E 4. 1. 11. A chi sgusciar di mano A chi asta, a chi stioppo, a chi lanterna.

[T.] *Prov. Tosc.* 102. La moglie, lo schioppo e il cane non si prestano a nessuno.

2. *Per simil. euf.* [T.] *Prov. Tosc.* 372. Va come una palla di schioppo (*diritto e ratto*).

[M.] *Misura di distanza.* Ci corre quanto un tiro di schioppo. Da casa mia al teatro ci sarà appena due tiri di schioppo. [T.] *Bib.* Quantum jactum est lapidis.

SCHIOPPUCCIO. S. m. [L. B.] *Dim. dispr. o atten. di* Schioppo *da caccia.*

† **SCHIOSTRARE.** V. n. pass. *Uscir del chiostro; e fig. Liberarsi.* Claustrum, *aureo lat.* e [illegible] Dant. *Cred.* 10. (M.) E che noi perdoniam tu ti dimostri Esempio a noi per la tua gran virtute, Onde dal rio nemico ognun si schiostri.

† **SCHIOVAMENTO.** S. m. [Camp.] *Slogatura di ossa.* Dia. Din. *Mascal.* II. 25. *Rubr.* Dello schiovamento del collo. E III. 26. *Rubr.* Dello schiovamento e doglie delle spalle. E VII. 44. *Rubr.* Dello schiovamento delle coscie.

† **SCHIOVOLARE.** V. a. e N. pass. *Lo usano gli Aretini, parlando delle ossa, per Slogare o Lussare.* Es. Il povero signor Luigi cadde, e si schiovolò un braccio. *La sua origine manifesta è da* Chiovolo, *che significa la cavità dentro la quale stanno i capi dell'ossa.* (Fanf.) *Rammenta* C[illegible]colo *in qualche senso* Clavicula, *aureo.* Schiovolare *da* Chiovo *per* Chiodo. Clavus, *aureo,* Clavare, *Paul. Nol.*

† **SCHIPPIRE.** V. n. ass. *Scappare con astuzia, con ingegno, con destrezza.* Rammenta appunto Scappare, *e questo* Scampare. *Patoff.* 4. (C) Schippa tosto [illegible] scoperto.

† **SCHIPPITO.** Part. pass. e Agg. *Da* Schippire. Tac. Dav. *Ann.* 4. 89. (C) Ricordandosi delle fatiche durate per venire a questa libertà, e tante volte loro schippata la pugna, si saziavano di vendetta e di sangue. (*Qui fig. Il testo lat. ha.* adversus eludentes olim pugnae.)

† **SCHIRAGUATO.** S. m. *Sentinella, o forse la Scolta che sta in agguato.* (Fanf.) V. Guato e Guata. *Luigi* [illegible] La notte era oscura, il [illegible] schiraguato de' [illegible] e [illegible], già [illegible] secondo aveva cominciato a vegghiare. E 70. Quando egli giunse alla riva, credendo passare lo schiraguato, ma fu [illegible] d[illegible] con[illegible].

† **SCHIRATTO.** S. m. Zool. *Scojattolo.* [Sav.] Corsin. *Torr.* 13. 46. [illegible] si vedean con arricciate code Salir i sommi olmi [illegible] e schiratti.

† **SCHIRAZZO.** S. m. *Sorta di nave turchesca.* V. Schiro. *Rammenta lontanamente Caravella e il gr.* [illegible]. Doni, *Second. Libr.* 65. (Fanf.) [Cont.] Pant. *Arm. nav.* 52. Un'armata di cento sessanta galee con un gran numero di galeotte, palandarie, fuste, schirazzi e caramusali, che in tutto ascendevano a trecentocinquanta vele.

SCHIRIBIZZO. S. m. *Lo stesso che* Ghiribizzo, *e più comune appresso il popolo che* Ghiribizzo, *e lo scrisse anche l'Averani nelle Lezioni sulla Passione,* VII. 132. (Fanf.) Piacciavi, vi prego, [illegible] Accademici, benignamente ascoltare un altro mio schiribizzo.

[T.] *D'idea o opera letter. o d'arte meglio* Ghiribizzo, *e il* Ghiribizzo *può essere* [illegible] *non tutta biasimevole. Lo* Schiribizzo *ha ancora più dello strano e del capriccioso.* Uno schiribizzo fatto colla penna *è più* [illegible] *del* Ghiribizzo, *che può essere non senza grazia.* [L. B.] *Anco delle risoluzioni e delle azioni* Schiribizzo *dice più leggerezza.* Gli è saltato lo schiribizzo di far quella gita, quella spesa.

SCHIRIBIZZOSO. Agg. *Lo stesso che* Ghiribizzoso. *Magal. Lett. scient.* 101. (M.) [illegible] da punto, si da in de le scene più schiribizzose assai.

† **SCHISA.** S. f. *Dicesi della Posizione di checchè posto a schiancio.* [illegible] Scheda *in Forc., e* [illegible] *nel De Vit* e Discissio e Excisio, e Exscissura e Excisio, onis. [Val.] Pucc. *Centil.* 84. 12. E se non fosse il grande fosso arnonico, La dove l'Arno si volse alla schisa, Cacciava in terra di Pisa ogni antonico. E 1. 64. E li Roman vi miser di buon zelo D'oro alla schisa S. P. Q. R.

2. *Dicesi* **Per ischisa, o In ischisa, o A schisa,** *per A schiancio.* Tac. *Ist.* (C) [illegible] nel [illegible] segna il campo azzurro, con una banda d'argento per ischisa. Cron. *Morel.* 13. [illegible] terzo [illegible] l'una verde, e rosso in [illegible]schisa. *Cr.* 4. 11. 4. [illegible] In ramo di due anni, o di più tempo si nestano [illegible] lungo... congiunti insieme l'un l'altro a schisa. [T.] *Di cosa messa a scancio, una parte pare che manchi, che sia il rotto d'un tutto più intero.* Scindere, *aureo lat.*

SCHISARE. V. a. e N. ass. T. arit. *Il ridurre il numero rotto ad altro numero minore, ma di valore eguale.* Gr. [illegible], *Rompere.* V. Excisa[illegible] e Exscissus, *nel De Vit.* — Varch. *Ercol.* 55. [illegible] stradiotto, schisare [illegible]. E 227. Averebbe sentito insino a' [illegible], che [illegible] all'abbaco, e non sanno schisare [illegible] sempre cinque ottavi e non mai le cinque parti dell'ottavo. *Statut. Mercat.* 32. (Fanf.) E raccogliendo conto per conto tali somme, et schisando, se ascenderanno a maggior somma, e riducendole a lire e soldi a L. 128, faccino una tavola, ovvero ristretto di detti nomi.

2. [G. F.] *Al giuoco del biliardo,* Schisare la palla, *Prenderla di scancio, non in regola e in pieno; onde Fare quasi la frazione d'un colpo intero.* [L.B.] *A Firenze* Frisare, *che troppo sa di francese.*

SCHISO. Agg. [Val.] *Storto, Obliquo.* Fag. *Rim.* 1. 142. E s'entri per un andito, che arriva in una corticella schisa e stretta.

SCHISO. S. m. *L'Atto dello schisare.* (C)

2. **A schiso o Di schiso, Per ischiso,** *lo stesso che* A schisa, *ecc. Trasversalmente, Obliquamente.* (Fanf.)

3. [G. F.] *Al giuoco del biliardo* Prendere la palla di schiso. V. Schisare, § 2.

4. Schiso, *Quel numero o frazione che rimane dopo che si è schisato un numero rotto.* (Man.)

SCHISTO. S. m. T. Stor. nat. *Nome delle pietre laminose, cioè che si disfanno in lamine.* (Fanf.) *Gr.* [illegible]. Schistos lapis, *in Plin.*

[Cont.] *Imp. St. nat.* XXV. 7. Schisto pietra, spezie di ematite, ha fila lunghe e dolci. *Lor. Gio. Mo. Metal.* 215. [illegible] ed aperto che [illegible] chiamano schiste i Greci. E 251. [illegible] La schisto è così chiamato non per [illegible] o fesso ed aperto [illegible] perchè facilmente le [illegible] si possa [illegible] che pare essere fesso a un certo [illegible] per [illegible] che si trovano [illegible] composte le parti [illegible] sono dritte, a guisa d'un legno, [illegible] molto simile al sale [illegible]. Schisto [illegible] [illegible]. Scisti o [illegible].

2. [Cont.] In forza di Agg. [illegible] Si [illegible] [illegible] 2. Si [illegible] un [illegible] che [illegible] a modo di legno [illegible] propriamente [illegible] così abbiam [illegible] il [illegible] schisto [illegible] L. xxxv. 6. [illegible] alle [illegible] [illegible] esperienza [illegible] fragile, e facilità a [illegible] [illegible] pietra schista pessata.

SCHISTOSO. Agg. Che è della natura dello schisto. (Fanf.)

SCHITARRAMENTO. [T.] S. m. Atto e Suono di chitarra [illegible] strumenti [illegible], non breve e non [illegible] Non con [illegible] [illegible] e efficace. [T.] [illegible] [illegible] 41. Discorsi schitarramenti.

SCHITARRARE. V. n. ass. Sonar la chitarra, o [illegible] In senso non di lode. Lat. [illegible] [illegible] 574. (M.) [illegible] [illegible] Amabilmente [illegible] franco [illegible] [illegible]

SCHIUDERE. V. a. e N. pass. Contrario di Chiudere, Aprire, [illegible] Dav. [illegible] 30. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del porcil si schiude. Buon. Fier. 3. [illegible] lasciate. Le scarpe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] schiudendo la [illegible] a mirare, e vegge al fine.

2. Per Escludere. Anco in Lat. [illegible] senso di Excludere. G. V. 11. 16. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] schiusi. M. V. 10. 75. I quali quasi del tutto erano stati [illegible] [illegible] [Camp.] S. [illegible] Post. 3. Ne [illegible] schiude [illegible], né comandamento [illegible]

3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 112. Per [illegible] [illegible] essere per [illegible]

4. [T.] [illegible] Eseguire. [illegible] Come Aprire. [illegible] Ar. Fur. 25. 63. M. [illegible] [illegible] [illegible] Terre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per iscrivere [illegible]

SCHIUDIMENTO. [T.] S. m. Atto dello schiudere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del seme [illegible] Qui può [illegible] che [illegible]

2. [T.] Altro senso di Schiudimento. V. [illegible]

SCHIUMA. V. [illegible]

† **SCHIUMAJA.** [illegible] S. f. [illegible] per Abbondanza di schiuma. Spumacis [illegible]

SCHIUMANTE. V. SPUMANTE.

SCHIUMARE. V. SPUMARE.

SCHIUMATO. V. SPUMATO.

SCHIUMATOJO. S. m. Strumento di legno o di ferro [illegible] in forma di cucchiajo [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Schiumatoja [illegible]

SCHIUMOSO. V. SPUMOSO.

SCHIUSAMENTO. S. m. [Camp.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] veritas [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Discorsi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SCHIUSO. Part. pass. e Agg. Da SCHIUDERE. [illegible] [illegible] Dant. Par. 25. [illegible] Onde [illegible] dal [illegible] schiuso [illegible] non dal [illegible] [illegible] che [illegible] al cadere. G. V. 10. 1. [illegible] era [illegible] schiusi, [illegible] gran parte [illegible] E. 11. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] schiusa [illegible] Par. 11. Agr. 7. [illegible] [illegible] [illegible] se sia [illegible], [illegible] [illegible] che sia [illegible] radice d'alcun grande [illegible] aperto verso il [illegible] [illegible] non sia [illegible] altre [illegible] parti schiuso, e [illegible] per [illegible]

2. [T.] Per Escluso. S. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 30. Se non che [illegible] [illegible] Tra gli altri [illegible] [illegible] Fiam. Mecel. 240. Avendo [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] Vit. SS. Pad. 2. 138. [illegible] Rimangono di fuori e sono schiusi dal regno di [illegible]

3. [illegible] [illegible] Schiuso del guscio, detto d'Uomo nato appena. [illegible] [illegible] 284. [illegible] [illegible] [illegible] ancora schiuso con tutto il [illegible] [illegible] del guscio [illegible] che il mondo sappia e senta che anco egli [illegible]

SCHIVABILE. Agg. com. Che può schivarsi. Piccol. [illegible] (Fanf.)

SCHIVARE. V. a. Scansare, Sfuggire, Schifare. [T.] Ha qualche [illegible] di suono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] e [illegible] [illegible] anche Schivare. [illegible] [illegible] Op. [illegible] p. 15. [illegible] più [illegible] e schivare le cose [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] schivare il peccato. [illegible] [illegible] S. Fran. [illegible] [illegible] [illegible] per parlargli, [illegible] [illegible] Francesco, [illegible] [illegible] E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aspetto [illegible] [illegible] vare la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] con di veleno. [illegible] [illegible] 109. [illegible] [illegible] di casa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 65. [illegible] [illegible] osservatore [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] Prov. Tosc. 86. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Schivare.

[illegible] Inf. [illegible] Ar. Fur. 20. [illegible] [illegible] fosse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 86. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] Ar. Fur. [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ar. Fur. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] schivasse, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] schivate [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. Per [illegible] [illegible] [illegible] Schivare. [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible], a cui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SCHIVATO. Part. pass. e Agg. Da SCHIVARE. M.

SCHIVEZZO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] SCHIFO. Come [illegible] [illegible] Schifo e Schivo.

† **SCHIVEZZA.** S. f. [illegible] [illegible] Schifezza. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sa. 5. M. [illegible] perchè [illegible] [illegible] [illegible] schivezza e [illegible] per [illegible] [illegible] lor [illegible]

2. [T.] [illegible] Per Schifezza, e [illegible], Disc. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]

SCHIVILTÀ. S. f. [Camp.] [illegible] [illegible] di schivo. [illegible] [illegible] Test. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] modo [illegible] [illegible] per [illegible]

SCHIVO. Agg. [T.] Che negli atti dimostra di schivo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] Dant. Inf. 26. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] schivi, cioè [illegible] [illegible] per [illegible] che [illegible] [illegible] Dan. [illegible] 3. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible]

E in forza di [illegible] [illegible] Tass. Ger. 1. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] versi [illegible] schivo [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Di [illegible] ass. Bed. [illegible] 7. Ma lasso [illegible] verde [illegible]

2. [illegible] per quel che concerne il pudore. Petr. Canz. [illegible] part. [illegible] [illegible] [illegible] vergognoso [illegible] [illegible] cap. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fur. 23. 63. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. [Camp.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e per quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sarebbe schiva. — [illegible] [illegible] [illegible]

4. Per Fastidito, [illegible] Petr. Son. 125. part. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ar. Fur. 13. 145. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] Tass. Ger. 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] schiva, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. [illegible] [illegible] Petr. [illegible] 61. [illegible] Per levare una certa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gentilezza.

6. [T.] In [illegible] [illegible] [illegible] di Schifare. [illegible] [illegible] Red. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Op. [illegible] 1. 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] schivo [illegible] [illegible]

7. Schivo in forza di Sost. nel [illegible] [illegible] Schifo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ar. Fur. 7. 74. M. [illegible] [illegible] aver schivo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] schivo [illegible] [illegible] [illegible]

SCHIVO. S. m. [illegible] V. SCHIFO. Anal. alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] schivo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SCHIZZAMENTO. S. m. Lo schizzare. [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] schizzamento [illegible] [illegible]

SCHIZZANTE. Part. pres. di SCHIZZARE. Che schizza. Red. [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]

SCHIZZARE. V. n. ass. [illegible] pass. e talora [illegible] Sen. [illegible] 37. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] schizzi [illegible] [illegible] [illegible]

[Cont.] [illegible] [illegible] acque [illegible] 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Borg. Pred. [illegible] 11. [illegible] [illegible] di bronzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sen. [illegible] 18. Le quali, o schizzino, o [illegible] per *e meglio bevuto.* — Viso che schizza marcia, *livido e di mala* [illegible].

[T.] Menz. Sat. 118. Arrmà che importa far de' sacrifizi zeppa agli Iddei, e in toga andar precinto E in viso aver che l'antimonio schizzi?

3. [T.] *Arte.* [T.] Accad. Prosp. 150. Schizzare *si dice, specialmente col pennello il suo tutto, accennando le parti con pochi colpi, mal distinti e meno apparenti.*

SCHIZZATA. S. f. *Atto dello schizzare e materia.* (Fanf.) Car. Com. 79. (M.) A quest'ultima schizzata, cominciando l'argomento a fare operazione, il pedante a brache calate se ne va a gesto. [G.F.] *Più com.* Schizzo.

2. *Per simil.* Car. Apol. 208. (M.) Gli ornamenti, che [illegible], [illegible] sdrucciolamenti di lumache..., schizzate d'uccelli, e ragnatele di finestre.

SCHIZZATO. *Part. pass. di* SCHIZZARE. Volg. Mes. (C.) Si mondifichi con acqua melata..., schizzata dentro alla calza.

2. *E nel senso del § VI di* Schizzare. [Cont.] Cart. Art. ined. G. III. 160. Per ora vi mando, come la vedrà in questa, schizzato di mia mano come son già fermo, il numero 2 e il num. 4, acciò che terminate a modo vostro. = Car. Lett. 2. 1. (C.) L'altro (*disegno*) schizzato d'acquerella è d'un uomo dabbene, che non si cura d'esser nominato. E 2. 91. La voglio veder prima disegnata, o almeno schizzata che intagliata. [G.M.] Segner. Quares. 10. 8. Di forma quadrata descrissela san Giovanni (*la città eterna*), che n'ebbe in carta la pianta, benchè schizzata col carbone (*adombrata appena*).

† **SCHIZZATO.** *Aggiunto di Cavallo, e dicesi Quello che senza essere tagliato si è ridotto impotente come i castrati, a furia di storcergli i testicoli con forza, per modo che diseccano, e il cavallo resta impotente a generare.* Art. Uom. Sprad. (Fanf.) [T.] *Questo forse viene dalla forma d'alcuni dial. non tosc. che dicono* Schizzar *per* Schiacciare, *come dire* Compresso.

SCHIZZATOJA. S. f. *Una Gola, o Condotto che è nelle fornaci da fondere metalli, per la quale esce la fiamma, per portarsi nel forno del metallo per fonderlo.* Baldin. Voc. Dis. 148. (M.)

† **SCHIZZATOJATA.** S. f. *Quanta materia liquida in uno schizzatojo si può introdurre in una volta dove introdur si deve.* (Fanf.) Pap. Tratt. Umid. 185. (Man.) Una sola schizzatojata d'aria (*introdotta*) in una delle vene crurali d'un animale vivente esso anima e poco dopo si muoja.

SCHIZZATOJO. S. m. *Strumento per lo più di stagno o d'ottone, col quale s'attrae e schizza aria o liquore per diverse operazioni, e specialmente per gonfiare i palloni da giuoco.* [Cont.] G. G. V. sec. XII. 81. Avendo in capo il detto [illegible] inserita e saldamente fermata un'animella da pallone, per la quale con uno schizzatojo ho per forza fatto passare nel fiasco molta quantità d'aria. Leo. da Vinci. Moto acque, VII. 41. Vedi lo schizzatojo di sopra, che in quanto il suo maschio caccia fuori l'acqua si muove un dito, a prima acqua che è appena fuori [illegible] braccia. [Pr.] Red. Let. 124. Schizzatojo a vento. = Sagg. nat. esp. 38. (C.) Applicammo a quella una bocca da schizzatojo con sua madrevite corrispondente. [T.] E 40. Quasi nello stesso modo che per le contrarie operazioni dello schizzatojo avviene, si condensasse l'aria pel fuoco, e si dilatasse pel ghiaccio. = Malm. 3. 14. Ov'egli ha per lanterna, essendo sera, L'arnese fitto sopra a un schizzatojo. E 10. 40. Pallon grosso, bracciali e schizzatojo, Co' giocatori a palleggiar conduca.

SCHIZZETTARE. V. a. *Schizzettare con lo schizzetto.* Vegez. (C.) [T.] Schizzettare la parte malata.

[T.] *Rifl.* Schizzettarsi da sè.

SCHIZZETTATA. [T.] S. f. V. SCHIZZETTATURA.

SCHIZZETTATURA. S. f. *L'Azione e l'Effetto dello schizzettare.* [Cerq.] Del Papa, Cons. med. 1. 86. Piccola schizzettatura di poche once d'acqua. [T.] Farsi delle schizzettature. [G.F.] Schizzettatura, *a un fine, per lo più medico o anatomico.* Schizzettata, *anco a caso o per chiasso.* [T.] Schizzettatura, *segnatam.* l'azione, Schizzettatura *la materia altresì.*

SCHIZZETTINO. S. m. *Dim. di* SCHIZZETTO.

2. [T.] *Direbbesi* Schizzettino di moto, *o di qualsiasi liquore che schizza e lascia traccia, ne questo sarebbe* Schizzetto.

SCHIZZETTO. S. m. *Piccolo schizzatojo.* (C.)

2. *Per La materia schizzettata.* Red. Lett. 2. 77. (C.) Allo schizzetto d'acqua d'orzo, che V. S. le fa fare aggiunga sempre un poco di mele rosato. [Tor.] Red. Lett. 1. 74. Avvertisco, che gli schizzetti, quando se gli fanno, non debbono essere molto caldi, basta che sieno un poco intiepiditi, e più vicini al freddo che al caldo.

3. [L.B.] *Per simil. fam. D'uno schioppuccio da caccia, piccolo, e poco buono.*

4. *E anche dim. di* SCHIZZO, *nel senso del § 4.* [Cont.] Vas. V. Pitt. Scul. Arch. III. 387. Passando intanto per Arezzo il Rosso, che se n'andava a Roma, ed alloggiando con Gio. Antonio suo amicissimo, intesa l'opera ch'aveva tolta a fare, gli fece, come volle il Lappoli, uno schizzetto tutto d'ignudi, molto bello. — Gaye, Cart. [illegible] Così in materia di pittura qualche schizzetto di Baccio Bandinelli, o del Parmigiano.

† **SCHIZZIGNOSO.** V. SCHIZZINOSO.

SCHIZZINOSAMENTE. Avv. Da SCHIZZINOSO. *In maniera schizzinosa.* Tratt. segr. cos. donn. (C.) Talvolta troppo schizzinosamente ricusano il rimedio.

SCHIZZINOSISSIMO. Agg. Superl. di SCHIZZINOSO. Tratt. segr. cos. donn. (C.) Si trovano che sono schizzinosissime con soverchio di lezii.

SCHIZZINOSO e **SCHIZZIGNOSO.** Agg. *Ritroso, Lezioso.* [T.] Anco Schizzignoso *vive più fam. e più fam. degli atti esterni, e con più brio ma* Schizzinoso. *Più* [illegible] *di* Schifiltoso. *Rammenta* Schizzo, *e dice talvolta sdegno impaziente d'ogni minimo difetto.* Pataff. 1. (C.) Si aggravò [illegible] a gara e schizzinoso. Varch. Suoc. 2. 2. Ell'è troppo schizzinosa. Segr. Fior. Mandr. Io vorrei ben vedere le donne schizzinose, ma non tanto. Varch. Lez. 330. Dalle quali (*licenze*) i Latini, come severi, e forse troppo schivi, per non dire schizzinosi, si guardarono. Dat. Cical. 3. 1. 170. (Man.) Sognarono alcuni che Pitagora fosse schizzinoso del mangiar fave.

2. *Per Schifiltoso.* Magal. Lett. scient. 180. (M.) Anzi direi di più, che il punto degli occhi fosse meno rigoroso di quello del naso, e che in conseguenza il godibile dell'odorato fosse più limitato, o diciamo più schizzignoso del godibile della vista. (*Qui fig.*)

[G.M.] Segner. Quares. 3. 5. Pare a voi fame della parola divina non trovar giammai predica che vi appaghi, o che vi aggradisca, ed essere ogni dì più tanto schizzinosi? [T.] *In fatto di lettere o d'arte,* Schizzinoso *il gusto, il giudizio, la critica, e anco il giudice e lo scrittore.*

SCHIZZO. S. m. *Lo schizzare, e anche Quella macchia di fango, d'acqua, o d'altro liquore che viene dallo schizzare.* Bocc. Nov. 5. g. 6. (C.) Tutti molli veggendosi, e per gli schizzi, che i ronzini fanno co' piedi in quantità, zaccherosi. [Cont.] Lupic. Disc. mil. esp. 9. Gli schizzi del fuoco, e le percosse della breccia (*de' pignattini incendiarii*) offenderanno la carne con tanto tormento che, non essendo tagliata con prestezza, resteranno senza rimedio privi della vita. = Cecch. Prov. 30. (M.) Schizzo, e zacchera, è quella terra molle che andando ci salta su per le calze, e su pe' panni. Rucell. Tim. 2. 6. 140. Dove alcuno schizzo casuale, o d'inchiostro, o d'altra tintura, il quale da presso non è salvo che scarabocchio sformato, un ben ordinato disegno di regolati lineamenti talvolta da lontano ci sembra. [G.M.] Metastas. Lett. Mi par di vederti tutto schizzi di fango, scampar la pioggia a briglia sciolta.

2. [L.B.] *Nel senso di Liquore leggermente schizzato in piccola quantità.* Fam. Bicchier d'acqua con uno schizzo, *infusovi un po' di rosolio d'anaci o sim.*

3. **Schizzo** *diciamo anche per Minima particella di checchessia, come:* Io non vo' questo schizzo. (C.)

[Cont.] † *Macchietta del marmo.* Vas. Arch. 1. E primieramente del porfido. Questa (*pietra*) è una parte rossa con minutissimi schizzi bianchi condotta nella Italia già dall'Egitto.

4. [L.B.] *Trasl. fam. Siccome* Abbozzo *o sim., di pers. non ben formata, così* Schizzo, *soprannome a chi è di personcina svelta, e d'umore vivacissimo, che schizza quasi liquore in zampilli.*

5. [L.B.] *Altra fig.* Nel colpire la palla dell'avversario, giuocando al biliardo, se la palla propria schizza indietro, dicesi Guarda schizzo che [illegible] dato, che m'è venuto fatto!

6. **Schizzo.** *Term. d'un giuoco. Nome che si dà a Quelle quattro pietre che sono poste nel pallottolajo, ad uso di riflettere le palle, o di far mandata.* (M.) Perchè le fa percosse schizzare nel corso.

7 [illegible] *anche term. de' Pittori* [illegible] *disegno* [illegible] *fermamento.* [illegible] *Bern. Rim.* [illegible] schizzo [illegible] pegno. [illegible] lo colorisca [illegible] *Bar. Pred.* [illegible] ma comincia [illegible] *Vit. Pitt.* [illegible] schizzo [illegible] veduto [illegible] sopra [illegible] disegni che si fanno per [illegible] tudini [illegible] formo [illegible] una sola botta del [illegible] nell'arte [illegible] in poco tempo con penna o con altro [illegible] o carbone [illegible] solo per [illegible] l'animo di quel che gli [illegible] schizzo. *Vit. Pitt.* 174. *Mon.* [illegible] più sicuro però [illegible] che quello schizzo fosse fatto da Fra Bastiano del Piombo. [G. M.] *Fag.* [illegible] [illegible] del [illegible] [T.] Schizzi [illegible] in Venezia [illegible]

[T.] *Può tornare* [illegible] lo zucchero [illegible] le moraghe di [illegible]

8 Schizzo, *si piglia anche per Bozza.* [illegible] *Tass. Lett.* 5. 178. *Mon.* [illegible] procura la qual [illegible] se non potrò [illegible] *Lett.* 21. Un certo mio sermone, io non ho copia salvo lo schizzo primiero.

Cont. *Di disegno topografico. Quello che ora direbbesi* [illegible] *Band. Fior.* xi. 95. 9. [illegible] il referto del capomaestro [illegible] la licenza [illegible] de [illegible] segno, ovvero schizzo, per conoscere se trasgredissero.

9 *Si dice anche per Tratto. Bett. Giamp.* 221. (M.) [illegible] tanto [illegible] per avere [illegible] [illegible] libretto [illegible] forme [illegible] lasciarvene [illegible]

10 *Per simil.* [illegible] 2. 31. C. Quest'è un esempio, uno schizzo, un'ombra [illegible]

11 [T.] [illegible] D' schizzo. *Di primo schizzo.* [illegible] *appena saltino dal cuore, come la schizz[illegible]* fuori.

G. M.] *Leg. fam.* Volendo chiedergli la figliuola per isposa [illegible] primo schizzo [illegible] — Entrò [illegible] primo schizzo, senza preambolo. *Corrisponde al* [illegible] *di primo* [illegible]

12 † *Per Schizzatoio.* [illegible] *Prol.* M. Non aspettate argomento [illegible] farsi sempre [illegible] ch'io [illegible] giovar [illegible] commedia [illegible] che [illegible] correre [illegible] corte, e farsi mettere. Che sempre [illegible]

SCIA. S. f. [illegible] *Traccia lasciata da la nave nel fendere il mare.* [illegible] paeverso [illegible] Conveleam [illegible] [illegible] SCIABE.

SCIÀ. [T.] S. m. *Titolo della potenza suprema nell'impero persiano.* Nel 1873 [illegible] Scià di Persia [illegible] [illegible] ingresso.

SCIABÀ. *Forma di festa* [illegible] *de l'uso questi* [illegible] *scialà* [illegible] bevete [illegible] allegri [illegible] *certamente da Sabbato.* Fanf. [T.] Come da Simplex, Sempl[illegible]

SCIABECCO. S. m. *Lo stesso che* Sciambecco. (Fan.

† SCIABICA. S. f. *Sorta di rete detta anche Rezzaglia.* Fanf. *Buon. Fier.* 2. 4. 5. [illegible] [illegible] *sul fondo del mare. Così* [illegible] *altro senso* [illegible] Trabaccolo. [illegible] *con se nomata* [illegible] V. anco SCIABOVADARE.

SCIABLA. V. SCIABOLA.

† SCIABLACCA. S. f. *Coperta di panno o di pelle che si stende* [illegible] *sella del cavallo* [illegible] *per riparo o per ornamento.* Segner. Alex. Memor. V. agg. Test. (Fanf.

SCIABOLA e SCIABLA. [T.] S. f. *Arme da taglio con* [illegible] *Sciabla in prov. Ital.* [illegible] Duca [illegible] — Scherma [illegible]

Bet. Lett. 2. 124. [illegible] Maestà mandò [illegible] suo [illegible] a portar una veste di zibellini, e una sciabola [illegible] in dono.

2. [T.] [illegible] [illegible]

SCIABOLARE. [T.] V. a. *Dal fr.* Sabrer, [illegible] Ne ha [illegible] tre. [illegible] *in duello a sciabola.* [illegible]

SCIABOLATA. S. f. *Colpo di sciabola.* Fanf.

2. [T.] [illegible] *per* [illegible] [illegible] sciabola e [illegible]

SCIABOLATORE. [T.] S. m. *Guerriero più animoso a menar colpi che destro a reggere la battaglia.* [illegible] *Gioacchino Murat,* [illegible]

SCIABOLINO. [illegible] S. m. [illegible]

SCIABORDARE. V. a. [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible]

[illegible] *Sciabordare ha anco senso più gen.* [illegible] *parte che era fatta* [illegible]

† SCIABOTTARE. V. a. *Dicesi a Pistoja per quel* [illegible] Fanf.

SCIACALLO. [T.] S. m. *Specie di cane selvaggio* [illegible] *che* [illegible] *d'oriente, e ce n'è anco nel* [illegible]

† SCIACQUABARILE. 1. [illegible] *che si usa nella* [illegible] *con un piede* [illegible] *stessi* [illegible] *che fin* [illegible] Fanf. [G. F.] [illegible] Sciacquabarili. [T.] [illegible] *per agitare il liquore di vas* [illegible] *così questa sciacqua* [illegible]

SCIACQUABUDELLA. [T.] [illegible] Fam. [illegible] *non* [illegible] *mangiare, specialm. di vino che non sia un* [illegible]

SCIACQUADENTI. S. m. comp. *Voce bassa. Colazione e* [illegible] *mangiare qualche cosa per* [illegible] M. [illegible] *un po' di* [illegible] *Così* [illegible] *per* [illegible] *poco, dicesi per* [illegible] un dente.

2 *Giocosamente fu detto per Schiaffo.* Fanf. [T.] [illegible] *che* [illegible]

SCIACQUAMENTO. S. m. *Sciacquare dibattendo.* [illegible] 250. [illegible] delle scuole [illegible]

SCIACQUARE. V. a. [illegible] *In Pan.* [illegible] *per* [illegible] *dubbio.* [illegible] 133. [illegible] [illegible] sciacqua.

SCIACQUATOIO. S. m. *Quella parte del* [illegible] *ove* [illegible] *acqua* [illegible] Fanf.

† SCIACQUATORIO. S. m. [illegible] *Cate nella* [illegible] [illegible] *per* [illegible] *Lett.* 3. 12. M. [illegible] adesso [illegible] per modo che a casa [illegible] sciacquatorio [illegible] [illegible] in sicut aqua 16. F. [illegible] *dalla lingua* [illegible] sciacquatura.

SCIACQUATURA. S. f. *L'Acqua in cui si è sciacquata una cosa.* Fanf. [illegible]

2 Sciacquatura di bicchieri. *Vino tristo e scipito.* [illegible] del vin [illegible]

SCIACQUINA. S. f. *La dicono comunemente* [illegible] *per* [illegible] *le basse condizione di* [illegible] (Fanf.) [G. M.] [illegible] *pur nel masc.* Uno sciacquino. Pare una sciacqu[illegible]

SCIACQUINO. S. m. [illegible]

SCIACQUIO. [G. F.] S. m. [illegible] *che* [illegible] *porta* [illegible]

SCIAGATTAMENTO. S. m. [illegible] *Bemb. Lett.* [illegible] [illegible] nell'uso [illegible] per la [illegible] che riceve [illegible]

2 *Per* [illegible] *della luce.* [illegible] *Tasc.* 14. 2. 225. M. [illegible] sciagattamento [illegible]

SCIAGATTARE. [illegible] *propriamente del* [illegible] *che si fa de'* [illegible] *e anche* [illegible] *del* [illegible] *Pompon* [illegible] *fin.* 172. [illegible] [illegible] [illegible] nell'acqua [illegible] latine [illegible]

2 [illegible] *Battere* [illegible] [illegible] [illegible] G. M. [illegible] [illegible] Sciacquare [illegible] spesso [illegible] *per* [illegible] [illegible] 1. 144. (M.) [illegible] dalla sua testa, e sciagattando [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] 2. 24. [illegible] si purga [illegible] persone purgare, [illegible]

SCIAGATTATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCIAGATTARE. M.

2 [illegible] *estens.* [illegible] *Lett.* [illegible] M. [illegible] che [illegible] da [illegible] della luce sciagattata [illegible] cervello.

SCIAGURA e † SCIAURA. S. f. *Mancanza di buona ventura, Disgrazia.* [T.] *Rammenta* [illegible] *augurio.* [illegible] *Exaugurare.* [illegible] *Quasi* [illegible] *d'Augurio, che, ec.* [illegible] *Così* [illegible] *che* [illegible] 5. [illegible] [illegible] *Bocc.* 10. [illegible] 5. [illegible] [illegible] Questa [illegible] 9. [illegible] delle sue sciagure. *Vit. SS. Pad.* 1. 211. Era bisogno [illegible] avvenute questa sciagura [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 215. [illegible] [illegible] *Morg.* 1. 29. [illegible] presto [illegible] *Cur. Ret. Arist.* 1. 13. [illegible] che vengono [illegible] *Cron. Sen.* 1. 171. *Mor. Vill.* [illegible], che furono [illegible] *Cur. Lett.* 1. 43. [illegible] [illegible] sciagura [T.] [illegible] *Fisic.* 239. Le quali [illegible]

2 [T.] [illegible] 13. Al miser [illegible] sciagura [illegible] [illegible] *Tien dietro. Qu. Mandato per la* [illegible]

† SCIAGURANZA e SCIAURANZA. S. f. *Sciaguratezza.* S. *Ag.* C. *D.* 12. 7. [illegible] Non si penti [illegible] sua vacazione per via tristaggine né sciaguranza.

5. *Talora vale Iniquo, Malvagio.* [T.] *Con più o meno dit. Sim. sens. hanno* Disgraziato, Tristo, Miserabile; *ma* Disgraziato *dice meno di* Sciagurato, Tristo *suona più grave,* Miserabile, *più dispr.* — *Arrigh.* 47. (C) Niuno fu in questo sciagurato mondo fu così misero come io. *Fr. Giord. Pred. R.* Uomini sciagurati e pieni d'ogni vizio più brutto. *Vit. SS. Pad.* 2. 230. Che tue pur solo sciagurato e misero peccatore ne sii coperto. *Menz. Sat.* 1. Sciagurato che se', piglia un'accetta.

E a modo di Sost. Morg. 19. 97. (C) I' non fu' appena uscito fuor dell'uova, Ch'i' era il capo degli sciagurati. *Bern. Rim.* 1. 37. Poss'io morir com' uno sciaurato. *Dant. Inf.* 3. Questi sciaurati, che mai non fur vivi, Erano ignudi, e stimolati molto Da mosconi e da vespe... [G. F.] *Segnatamente in questo senso, parlando, cadrebbe talvolta di dire* Sciaurato *anzichè* Sciagurato. [T.] *Salvin. Nicandr. volg.* 54. La sciagurata Elena. *But. Com. Inf.* 9. 2. Fa fuggire l'anime sciagurate e li demonii, come il vento le fiere e i pastori.

SCIAGURATONACCIO. *Agg. e S. m. Pegg. di* SCIAGURATONE. *Non com.* [Tor.] *Red. Lett. fam.* 2. 49. Fate che qualche medico lo vegga; acciocchè, in evento che succedesse qualche disastro, qualche sciaguratonaccio non andasse gridando per Livorno che voi lo abbiate storpiato.

SCIAGURATONE. *Agg. e S. m. Accr. di* SCIAGURATO. *Cic.* Scelero, onis. *Red. Lett.* 2. 82. (C) Stia sana V. S., e procuri di vivere, perchè, morti che saremo, questi sciaguratoni che restano, subito ci seppelliscono e non ci danno da mangiare (*qui in ischerzo*). *Sassett. Lett.* 20. (*Man.*) Dubitando sì che e' non fossi ammesso, sì ancora di non fare le spese a questo sciaguratone.

† **SCIAGUROSO.** *Agg. Sciagurato. Sull'anal. di* Malauguroso. *Salvin. Om. Inn.* 555. (*M.*) Uomini folli, sciagurosi e tristi, Che pensieri volete, e forti pene, E angosce al cuore.

SCIALACQUAMENTO. *S. m. Lo scialacquare. Ott. Com. Inf.* 7. 104. (C) Prodigalitade è uno scialacquamento, o spendio delle proprie facultadi. *Fr. Jac. Cess.* 113. Grande vizio è lo scialacquamento, il quale, avvegnachè alquanta utilità partorisca ad altri, pur alla fine è di danno al prossimo. [G. M.] *Segner. Quares.* 8. 3. Vedete che getto, che prodigalità, che scialacquamento!

2. *Trasl. Mor. S. Greg.* (C) Alcuno ristringendosi già dall'oziose parole, ha vinto lo scialacquamento della lingua (*cioè, il troppo parlare*). [T.] *Meglio il Salvini.* Scialacquamento di tempo.

SCIALACQUANTE. *Part. pres. di* SCIALACQUARE. *Che scialacqua. Non com. Tac. Dav. Ann.* 4. 102. (C) Che costui, morto gran tempo di fame, e testè di quest'arte arricchito, e scialacquante la seguitasse, non fu miracolo.

SCIALACQUARE. *V. a. Spendere profusamente, Prodigamente. Da* Acqua, *della quale non si suol fare a risparmio. Onde a vedere qualcuno scialacquare una cosa, si suol dire:* La non è acqua. *Così* Andare in acqua, *in dileguo, e sim. (Quasi* Exaliquare. *Ne' no taluni derivano da* Elisare, Sguazzare *e immag. sim.* *Nov. ant.* 21. 1. (C) Dispendendo e scialacquando il suo, gli anni sopravvennero, e sopravvennergli i tempi, e rimase povero, chè avea tutto dispeso. *Mor. Mad. M.* Costui per iscialacquare il suo venne in povertà. *Giambon. Mis. Uom.* 62. Le ricchezze tostanamente guadagnate subitamente si scialacquano, e vengon meno. [G. M.] *Segner. Quares.* 5. 5. Scialacquar la tua roba in teatri osceni, in compagnie licenziose. [Tor.] *Dat. Lep.* 15. Curzio Marignolli, poeta burlesco ed osceno, brillantissimo e scapigliato, dopo aver scialacquato tutto il suo, stava ritirato in chiesa. [T.] *De Luc. Dott. Volg.* 7. 4. 8. Propensione de' giovanotti a scialacquare il suo con la facilità d'essere sedotti, o in altra maniera ingannati.

2. *Trasl. Fir. Trin.* 3. 1. (C) Non bisogna scialacquare tanta filosofia. [T.] Scialacquare la ricchezza del tempo.

3. [T.] *Neutro o piuttosto ass. per ell. Prov. Tosc.* 234. Chi scialacqua a festa stenta i giorni di lavoro. *E altrove:* Chi scialacqua in giovinezza soffre inerzia in sua vecchiezza. — *Fr. Giord. Pred. S.* (C) Si chiama prodigalità, cioè scialacquare e donar troppo. [G. M.] *Fag. Rim.* Alla barba sua scialacqua e ride.

4. † *N. pass. e fig. Per Rilassarsi, Discostarsi dall'onestà. Ann. al lat.* Dissolvi. *Cose. S. Bern.* 5. (*M.*) Se pure gli adiverrà alcuna cosa, cioè tentazione o altra battaglia, non si scialacqua, nè consenta dissolutamente alla vittoria della carne.

SCIALACQUATAMENTE. *Avv. Da* SCIALACQUATO. *Con iscialacquo. Non com. Guid. G.* (C) Scialacquatamente avevan fatte tante gravi spese. *Franc. Sacch. Nov.* 188. Quello che ragionevolmente spendere si dovea per altro, scialacquatamente sarà speso e gittato.

2. *Trasl. Sen. Pist.* (C) Sa che l'uomo non dee usare scialacquatamente l'uomo. *Cose. S. Bern.* 62. (*M.*) [illegible] disordinatamente e scialacquatamente quantunque volte io parlo.

SCIALACQUATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCIALACQUARE. *S. Ag. C. D.* (C) Che bastino sempre a fare le scialacquate spese. *Segner. Conf. istr.* Come se il Signore nel suo giudizio avesse solo a chieder conto al servo negligente de' talenti scialacquati. [G. M.] *E Quares.* 3. 2. Scialacquati splendidi patrimoni, spente numerose famiglie. *E* 23. 6. La roba scialacquata in usi profani.

2. † *Per Scialacquatore senza ritegno, Disordinato nello spendere. Guid. G.* (C) Fu animoso nel combattere, largo in donare, e scialacquato nello spendere.

3. † *Per Disordinato. Omel. S. Greg.* (C) Composto e pulito ne' vestimenti, scialacquato e [illegible]. *E altrove:* Era leggieri di parole, perverso nelle opere, ornato in veste, scialacquato in costumi.

4. † **Alla scialacquata,** *posto avverb., vale Prodigamente. Fr. Jac. Cess.* 115. (*Man.*) Stoltissima cosa è spendere altri il suo alla scialacquata.

SCIALACQUATORACCIO. *S. m. Pegg. di* SCIALACQUATORE. [Val.] *Fag. Comm.* 4. 193. Oh! i' son più che scialacquatoraccio!

SCIALACQUATORE. *Verb. m. di* SCIALACQUARE. *Chi o Che scialacqua. Fr. Jac. Cess.* 112. (C) Agli scialacquatori e guastatori debbon esser dati curatori, acciocchè, poich'eglino avessono consumato ogni cosa, non sieno costretti d'imbolare. *Ros. Vit. F. Pand. cap.* 22. Non si debbe appellar giusto nè liberale uno scialacquatore e donatore senz'ordine e misura. *Galat.* 38. Ma chi fosse in ciò soprabbondante e scialacquatore, sarebbe biasimato, [illegible] leggiere. [G. M.] *Segner. Quares.* 19. 6. Figliuolo scialacquatore.

[T.] *Prov. Tosc.* 236. Allo scialacquatore non manca mai roba (*trovano sempre da scialacquare*).

SCIALACQUATRICE. *Verb. f. di* SCIALACQUATORE. *Lab.* 220. (C) Dove tesoriera aver mi credea, donatrice, scialacquatrice e guastatrice avea. *Fran. Barb.* 258. Se tu conosci la donna tua poco savia, poco amorevole, vana, lussuriosa, scialacquatrice, sii contento in questo caso ch'ella si rimanga. [G. M.] *Segner. Quares.* 8. 3. Chiamandola a faccia a faccia, scialacquatrice.

† **SCIALACQUATURA.** *S. f. Scialacquamento, Scialacquio. Lib. Pred.* (C) Si consumano nelle soverchie e continuate scialacquature.

SCIALACQUIO. *S. m. Frequent. di* Scialacquamento. (*Fanf.*) *Tac. Dav. Ann.* 3. 72. (C) Andò fuori questo, in Roma sospetto di severa riforma alle pompe e scialacquii di danari a dismisura trascorsi. *Taglin. Lett. scient.* 292. (*Man.*) È cessata la necessità di fare ne' conviti un somigliante scialacquio d'odori.

SCIALACQUO. *S. m. Lo scialacquare, Scialacquamento.* (*Fanf.*) *Tratt. gov. fam.* 110. (C) Non volendo, alcuno non avesse suo dovere, non volle perciò si facesse scialacquo. *Taglin. Lett. scient.* 248. (*Man.*) Che diremo del grande scialacquo d'unguenti fatto da essi, allorchè s'andavano a sollazzare ne' deliziosissimi bagni? [G. M.] *Segner. Quares.* 22. 4. Rinunz. a tutte le pompe diaboliche, che non son altro alla fine che le pompe vane, gli sfoggi, gli scialacqui, i lussi scorretti. [T.] Scialacquo del danaro pubblico.

2. *E fig. Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 2. 2[illegible]. (*M.*) A me parve propriamente in tanto sempre verde della gioventù perduta dietro agli altri, e ad modo, e perpetuamente con scialacquo lacrimevole del prezioso tempo in frivole conversazioni [illegible]rante. [T.] Scialacquo d'erudizione, di citazioni, di parole.

3. [Val.] **A scialacquo,** *modo avv.* [illegible] *espresso o sottinteso. Scialacquatamente,* [illegible] *Fag. Comm.* 6. 144. La conversazione vien più [illegible] roba e si alloggia.

SCIALACQUONE e ONA. [T.] *S. m. e f. e Agg.* [T.] Troppo scialacquone, Una scialacquona. [illegible] *in Tosc.*

† **SCIALAMENTO.** *S. m. Lo scialare e la Cosa scialata. In senso di Esalare,* Esalazione *dal lat.* —

But. Par. [illegible] del [illegible], che stata fosse [illegible]. *E* 28 2. La terra [illegible] certi vapori [illegible] quali [illegible].

SCIALANTE. *Par. pres. di* SCIALARE. *In senso di* [illegible].

2. *Che Sfoggia. Allegro.* [Cast.] *Gos. Lez.* [illegible] pag. 189. Turba di [illegible].

SCIALAPPA *e* **SCIARAPPA** *ed anche* **GIALAPPA.** S. f. [illegible] *Radice medicinale di potenti effetti purgativi* [illegible] *America meridionale* [illegible] Gialappa [illegible] ha la stessa [illegible] *Redi* [illegible] Sciarappa [illegible] *Menz. Sat.* 2. [illegible].

SCIALAPPINA. GIALAPPINA. S. f. *Chim.* [illegible] *tenuta dalla sciarappa a cui appartiene la* [illegible] *della pianta.*

SCIALARE. V. a. e N. ass. *Darsi bel tempo, ed anche* [illegible] *e l'ostentazione che ne* [illegible] 3. 2. 13. M. [illegible] *Scialar* [illegible] tempo. [illegible] scala [illegible].

2. [illegible] *paese* [illegible] scialare tanto.

3. [illegible]

[illegible] *Frast.* [illegible] Scialare *la* [illegible] *di scialar* [illegible]

4. [illegible] *da* [illegible] *come* [illegible] *Expos. Symb. Apost.* [illegible] 22 [illegible]

5. [illegible] *Sotter. Job.* 222. [illegible]

6. [illegible] *But. Inf.* 13. 2. [illegible]

7. [illegible]

8. [illegible] *Bur.* [illegible] *Sen. a Rinfre* [illegible]

SCIALATORE. [illegible] *di* SCIALARE. *Che o Che scialo.* [illegible]

SCIALBARE. V. a. *Intonacare. Imbiancare* [illegible] *Bern.* [illegible] Scialbare [illegible] *Pallad.* [illegible] scialbare di smalto [illegible] *Cosi* [illegible] la camera dee essere scialbata [illegible]

2. *Frast. e* N. *pass.* [illegible]

SCIALBATO. *Part. pass. e Agg.* Da SCIALBARE. [illegible] scialbato [illegible]

SCIALBATURA. S. f. *Lo scialbare, Intonaco* [illegible] *Quando la scialbatura* [illegible]

SCIALBO. *Agg.* [illegible] *Quasi Pallido* [illegible]

[illegible] *Pallido.* [illegible]

SCIALBO. S. m. *Intonaco. Scialbatura.* [illegible]

SCIALENGATO. V. SCILINGUATO. *Come* [illegible]

SCIALINO. S. m. [Pesca] [illegible] la terra.

SCIALIVA. V. SALIVA.

SCIALLE. [illegible] S. m. [illegible] Scialle [illegible]

SCIALLETTINO. [illegible] S. m. *Dim. di* SCIALLE. [illegible]

SCIALLETTO. [illegible] SCIALLETTINO.

SCIALLINO. [T.] V. SCIALLETTINO.

SCIALLONE. [T.] S. m. *Accr. di* SCIALLE. [illegible]

SCIALLUCCIO. [T.] V. SCIALLETTINO.

SCIALO. S. m. *Pompa, Magnificenza, Sfoggio.* [illegible] SCIALARE.

2. [illegible] *Fare scialo di una cosa. Consumarne* [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *Fare scialo* [illegible] alla guerra [illegible] questo scialo [illegible]

4. [illegible] *But. Inf.* 25. [illegible]

[illegible] parte [illegible] *Pr.* [illegible] suo [illegible]

5. [illegible] *But. Inf.* [illegible] le scale [illegible]

[illegible] *A tutto scialo. Con tutta pompa.* [illegible]

SCIALONE. S. m. *Fam. Colui che scialà da molto.* [illegible]

SCIALOSO. *Agg. Sfoggiato.* [illegible]

SCIALUPPA. S. f. *T. marin. Piccola navicella* [illegible]

SCIAMANNARE. V. a. [illegible] Sciamannarsi. *Scom*[illegible]

SCIAMANNATO. *Part. pass. e Agg.* Da SCIAMANNARE. [illegible] Sciamannato, [illegible]

2. *Agg. Sciatto. Scomposto* [illegible]

3. [illegible]

[illegible]

4. *Alla sciamannata. Maniera avverb.* [illegible]

SCIAMANNONE. [T.] S. m. [illegible]

SCIAMARE. [T.] [illegible] *Far uno sciame* [illegible]

2. *Fig.* [illegible]

SCIAMATO. [T.] *Part. pass. di* SCIAMARE. [illegible] America.

SCIAME *e* **SCIAMO.** S. m. *Quella quantità* [illegible] sciame [illegible]

2. *Per simil. Moltitudine adunata insieme.* [illegible] Forestieri non vi corrono,

Ma per virtù del vino si fanno compiute secondo tutta la materia sua, imperciocchè sciampiano e vengono in pori. E Pred. 34. Un poco il cuor suo si sciampiò ad amarle (le ricchezze). E Pred. 80. Il corpo non si può distendere nè sciampiare se non alle cose presenti. E 4. 11. 3. 16. Iddio la nostra cittade non [illegible], sciampiòe, e sopra tutte le vicine anzi [illegible] cittadi senza comparazione esaltò. Albert. cap. 26. Non [illegible] da ristrignere i beneficii, ma da sciampiare per parole, e per isperienza di quel che ancora [illegible] Vegez. 31. (C) Secondo il novero de' cavalieri e de' pedoni si dee pigliare, o guarnire il campo, acciocchè gran moltitudine troppo non ristringa, nè i pochi in ispazioso luogo, più che sia bastevole, si convegnono sciampiare (castra [illegible] extendi). Ott. Com. Purg. 11. 185. Hanno, ed aveano quasi sempre guerra coi Sanesi, e la cagione è, perchè i Conti [illegible] giurisdizione e i Sanesi la vogliono sciampiare. Fr. Giord. Pred. 133. (M.) L'aquila, quando vuole insegnare volare agli aquilini, si sciampia l'ale, e levasi in alto, per ammaestrarli di volare. [Camp.] D. Conv. 1. 3. E prima perchè la stima oltre alla verità si sciampia. *Bib. Esod.* 34. E quando avrò sciampiati li termini tuoi, neuno insidierà la terra tua. *Met.* VI. E nel garrire sciampiano (*tumescunt*) le aperte gole.

2. † [Camp.] *Per estens. Art. am.* III. O me misero, come i corpi si sciampiono con crespa buccia! (*laxantur corpora rugis*).

† **SCIAMPIATORE.** *Verb. m.* di SCIAMPIARE. *Chi o Che sciampia. Lat.* aureo Amplificator; Ampliator in una moneta. *Fr. Giord. Pred.* 2. 19. (M.) Ma il maggiore fu santo Agostino... Prima non era nulla religione, erano i preti secolari ed i vescovi; questi fu il primo che trovò, e fece, ed ordinò la religione. Or vedete se fu bene sciampiatore di questa cosa.

† **SCIAMPIO.** *S. m. Sparpagliamento, Distesa.* [Fanf.] *Paol. Abbac. Canz.* (*Cod. maruc. c.* 84. *col.* 1.) Ma cerca il popol tuo... Come l'avanzi quando stai per l'ampio, E in qual parte fai maggiore sciampio (*conforta il Papa a tornare a Roma*).

SCIANCARE. [G.M.] *V. n. pass. Propr. Diventare sciancato.* È sdrucciolato su una buccia, e s'è avuto a sciancare. V. SCIANCATO.

SCIANCATAMENTE. *Avv.* Da SCIANCATO. *A modo di chi è sciancato. Dalle Risp. proc.* 17. (*Fanf.*) O cadrebbe boccone, o farebbe i passi innanzi sciancatamente. [T.] *Non com., ma potrebbe cadere per celia.* Discorso, poesia che procede sciancatamente.

SCIANCATINO. [T.] *Dim.* di SCIANCATO, *specialm. giovanetto. Più commiserazione che vezz. Anche a modo di sost.* Quella povera sciancatina.

SCIANCATISSIMO. *Agg. Superl.* di SCIANCATO. (*Man.*) *Non com.*

2. *E fig. Uden. Nis. Proginn.* 2. 39. 97. (*Man.*) Dove si odono i nomi più rattrappati, e sciancatissimi per le città d'Italia?

SCIANCATO. [T.] *Agg. Che mal si regge sull'anca o sull'anche, per averla rotta o debole. Può la pers. essere sciancata e non zoppa, zoppa e non sciancata. Sull'anal. di* Sgambato, Spedato. V. CIANCA. V. Scelotyrbe e Scaurus *nel De Vit. Onde il Prov. Tosc.* 358. Tanto cammina lo zoppo quanto lo sciancato (*ognuno s'aiuta e fa la sua strada*). (*Qui Sost.*)

Bocc. Nov. 4. *g.* 8. (C) Oltr'a tutto questo, era sciancata e un poco monca dal lato destro. *Liv. M. Dec.* 7. 39. Fue fedito in uno de' piedi, sicch'egli ne divenne sciancato. *G. V.* 7. 1. 4. Il primo ebbe nome Carlo secondo, e fu alquanto sciancato. *Dant. Inf.* 25. Non poter quei fuggirsi tanto chiusi, Ch'io non scorgessi ben Puccio sciancato. (*Qui soprannome.* G. M.) *Fag. Rim.* L'altro è sciancato, ed ha le gambe a lira (*storte*). *Red. Lett.* Figlio a gobba e sciancata. *Not. Malm. racq. c.* XI. Sciancato, uno che va zoppo, per aver difetto nell'anche, osso principale delle cosce.

2. [T.] † *Nel Senese e anco nel Bolognese, Mal'andato di salute, per età e incomodi gravi, che si regge male.* Sciancato e povero si strascina per forza. *Cosi nel Petr. Son.* 12. *part.* 1. Indi traendo poi l'antico fianco Per l'estreme giornate di sua vita, Quanto più può, col buon voler s'aita, Rotto dagli anni, e dal cammino stanco.

3. *Trasl. Bocc. Vit. Dant.* 219. (C) Senza niun dubbio, quella repubblica, che 'l faceva [illegible] sciancata. *Cas. Lett.* 72. Sono stato [illegible] podagre, le quali non [illegible] solamente il corpo e i nervi, ma eziandio anco la parte l'animo, [illegible] sciancato.

4. [Fanf.] † *Per simil. Ben. Fior. ett. Medagn.* 8. Il pecoraio, ausato alle piagge, a' monti, alle ripe, faccia più a sicurtà con quella balza sciancata.

3. *Vet.*) [Val. a.] Sciancato e Sciaffato, *Sost. sinonimi di* [illegible]

† **SCIANTO.** *S. m. Spasso, Riposo, dopo l'ufficio e il lavoro. Del dial. Pist. Rammenta l'esser in libertà. È d'uso comune, e lo scrisse il Giusti, Lett.* 1. 199. (*Fanf.*) Risponderei a Enrico, se non temessi che a quest'ora fosse partito, sapendo che ha piacere di voltare or qua or là in questo mese di scianto.

† **SCIAPICA.** *S. f.* [Cors.] *Sorta di rete da pescare.* V. SCIABICA. *Bart. Po. Cont.* 8. Pescasi con la rete, e si entra un gran tratto entro mare, e dalla barca gittando la sciapica si pianta nell'acqua con gran ricinto di mura. [Cast.] *E Ric. r. Sar. lib.* 1. *cap.* 15. Ciò *gli ordegni* saran freni, morsi, pieghi, [illegible] erpici, ragne, [illegible] e sciapiche, e spaderni, e balestri, e saette, e che so io?

† **SCIAPIDIRE.** V. SCIPIDIRE.

† **SCIAPIDO.** V. SCIPITO.

† **SCIAPITO.** V. SCIPITO.

† **SCIAPO.** *Agg.* [Val.] *Scipito, Sciocco. Forteg. Ricciard.* 9. 6. Posto infra le menti sciape Se ne fa conto.

† **SCIARAPPA.** V. SCIALAPPA.

† **SCIARDA.** *S. f.* **Mala sciarda,** *si dice forse a persona trista, come* Mala zeppa, **Mala** *annata, e sim. Pa. aff.* 7. (*M.*) La mala sciarda fu [illegible] E spopolato fu, l'aria [illegible] V. GIARDA.

SCIARE *e* **SIARE.** *V. n.* [Cors.] *Vogare a ritroso o per arrestare il corso della barca, o per farla voltare da una banda.* [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Siare è vogare in piedi voltando la faccia a prora, [illegible] a poppa [illegible] *Ciriff. Calv.* 2. 111. Sì che la nave prese alquanto foga, Poi scorre e sia e l'altra banda voga. [T.] *I gondolieri Ven. dicono* Sia, *perchè tutti gli* Sc *diventano sempre in quel dialetto. Ma l'altra è più anal. alle forme tosc., e rende il suono dell'acqua su cui fa forza il remo.* Val.] *Chiabr. Lett.* 88. Egli, volendo esprimere ciò, che noi diciamo Sciare, avea detto Levare remi.

[Mar.] [Fin.] **Scia.** *Comando per far vogare in senso opposto.* [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 133. Si scelgono anco dalla ciurma duo altri uomini per l'ultimo banco della prora, che si chiama della conigia (onde son dimandati coniglieri), i quali danno la sia all'altra ciurma.

[Fin.] **Sciavoga.** *Comando per far sciare da un lato e vogare dall'altro, per fare la volta più stretta e più sollecita.* [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Sia scorre è quando da una banda del vascello si sia, e dall'altra si voga per farlo girar meglio, in Venezia si chiama siavoga.

SCIARPA. *S. f. Ciarpa. Banda di seta o altro che si cinga alla vita, o si porta a armacollo dai militari. Fr.* Echarpe. (*Fanf.*) *Menz. Sat.* 7. V. Cer[illegible] che la castrura e l'aurea sciarpa Già m'abbarbaglia, e 'l buon veder mi tarpa.

2. *E anche la portano le donne sulle spalle. Lo registra anche lo Spadafora, lo usa il Chiabrera.* (*Fanf.*) [T.] Sciarpa di lana.

† **SCIARPELLARE.** *V. a. e N. pass. Tirare forzatamente colle dita le palpebre degli occhi per tenerli bene aperti.* V. SCARPELLARE *e* SCERPELLARE. *Lib. Mott.* (C) Uno speziale avea posto una scimmia a guardia d'una bottega, e uno che voleva imbolare, acciocchè la scimmia facesse come esso, com'è di loro natura, si chiudeva un occhio. La scimmia fu savia, e ne colui lo si chiudeva ella se l'apriva, e sciarpellava. *Franc. Sacch. Nov.* 107. Alzando le mani agli occhi, e avendo sciarpellatigli, fa tutt'uno [illegible] a questo Pratese [illegible] anche questo. (*Lo stampato ha* sciarpatu.)

† **SCIARPELLATO.** *Part. pass.* di SCIARPELLARE. *Lib. Mott.* (C) Messer Guglielmo borsiere aveva un occhio sciarpellato. *Pataff.* 3. Guaffe! la se ne [illegible] A veder [illegible] sciarpellata.

† **SCIARPELLINO.** *S. m. Che ha gli occhi sciarpellati, che oggi si dice comunemente* Scerpellino. (*Fanf.*)

SCIARPETTINA. [T.] *S. f. Dim.* di SCIARPA. V.

† **SCIARRA.** *S. f. Rissa con rumore. Segn. Ist. Confess.* 6. Facendo [illegible] spezzandole uscio o muro, o spargendole sangue [illegible] o facendosi ribellare. *Franc.* [illegible] di fatti quando si [illegible] per movimento d'ira, o mala volontà, o

[illegible] *Bern. Orl.* [illegible] Son tutti iti alle veneree [illegible]

2. † Fare sciacca, [illegible]

3. [illegible] †Fare sciacca di uno [illegible]

SCIABRAMENTO. S. m. [illegible] la persecuzione e [illegible] per Tito.

SCIABRARE. [illegible] *Aprire, Sbaragliare, Mettere a rotta.* [illegible]

SCIABRATA. [illegible]

SCIABRATO. [illegible]

SCIATICA. S. f. [illegible]

SCIATICHINA. S. f. [illegible]

SCIATICO. S. m. [illegible]

SCIATICO. Agg. [illegible]

SCIATTAGGINE. S. f. [illegible]

SCIATTAMENTE. [illegible]

SCIATTARE. V. a. [illegible]

SCIATTERELLO. [illegible]

SCIATTATO. Part. pass. [illegible]

SCIATTERIA. S. f. [illegible]

SCIATTEZZA. S. f. [illegible]

SCIATTINO. S. m. [illegible]

SCIATTO. [illegible]

SCIATTO. Agg. [illegible]

SCIATTONE. [illegible]

SCIATTORELLO. [illegible]

SCIAURA. [illegible]

SCIAURANZA. [illegible]

SCIAURATAGGINE. [illegible]

SCIAURATAMENTE. [illegible]

SCIAURATELLO. [illegible]

SCIAURATEZZA. [illegible]

SCIAURATISSIMAMENTE. [illegible]

SCIAURATISSIMO. [illegible]

SCIAURATO. [illegible]

SCIAVERO. S. m. [illegible]

SCIAVERO. Agg. [illegible]

SCIBILE. [illegible]

SCIENA. S. f. [illegible]

SCIENTE. Part. pres. [illegible]

chè oltre alla cognizione scientifica delle cause per le quali egli va ritrovando le belle invenzioni e la disposizione delle cose, ancora egli è sempre d'animo regolato e sincero.

Per estens. *Ott. Com. Inf.* 6. 90. (C) La quale dì trae lo 'ntelletto dell'uomo dalle speculazioni e scientifiche cose, e rendelo solamente attento e sollecito alle corporali. [T.] Discipline scientifiche — Insegnamento scientifico, Dimostrazione.

2. [T.] *In senso più lato.* Giornale scientifico e letterario. — Lettere scientifico-letterarie. *Pallav. Ben.* 2. 13. Maniere. *L'usa anche l'Uden. Nis. V. anco* SCIENZIALE.

3. [T.] *Di pers., Scienziato.* *Vit. Plut.* (C) Non conviene ad uomo prudente e scientifico porsi in pericolo per pazzi. *But. Inf.* 4. 2. Cesare molto onorò li uomini scientifichi, e letterati. [Cont.] *Cat. P. Arch.* i. 1. Sarà di bisogno ancora a chi vorrà fare professione di buono architetto, essere scientifico e di naturale ingegno dotato; però che, essendo ingegnoso senza scienza, ovvero scientifico senza ingegno, non potrà farsi perfetto architettore.

‡ *E a modo di Sost.* *But. Inf.* 34. 2. (C) Così si tiene per li scientifichi.

SCIENTISSIMO. *Agg. Superl. di* SCIENTE. *Non com.* *Dav. Scism.* 17. (C) L'altro vi fu Legato di Leone X, e delle cose dell'isola scientissimo.

‡ **SCIENTRE.** *Lo stesso che* Sciente (*V.*). *Come* Valentre [illegible] *Vit. Barl.* 21. (C) Non [illegible] nessuna, e 'l suo scientre lascia la lumiera. [Camp.] *Somm.* 1. Ma quelli che giurano a suo scientre, e falliscono per niente, o per alcuna malvagia ragione. *E ivi*, 5. O per avventura [illegible] era, che tu el ricevevi (*il sacramento*) in peccato mortale a tuo scientre.

‡ **SCIENTREMENTE.** *Avv. Da* SCIENTRE. *Lo stesso che* Scientemente. *Fr. Giord. Pred. S.* 13. (C) Ma di verità chi scientremente sapesse che ciò ch'avesse non fosse altro che usura, non la dèe tórre il servo di Dio. *Lib. Am.* 47. Alcuno scientremente non dèe sovvenire femmina che ad amore d'altri sia congiunta debitamente.

SCIENZA e ‡ **SCIENZIA.** *S. f. Aff. al lat. aur.* Scientia. *Notizia certa ed evidente di checchessia, dipendente da vera cognizione de' suoi principii.* *Dant. Conv.* 1. (C) Scienza è ultima perfezione della nostra anima, nella quale sta la nostra ultima felicità. ([T.] *Quando sia vera scienza, cioè non disgiunta da sapienza.* =) *E Par.* 5. (C) Apri la mente a quel ch'io ti paleso, E fermalvi entro; chè non fa scienza Senza lo ritenere avere inteso. *S. Agost. C. D.* La scienza allora fa prode quando con essa è la carità. [Tav.] *Gell. Circe. D.* ii. 31. La medicina si può considerare come scienza, e in questo modo ella è verissima e certissima, perchè considera solamente gli universali, i quali, per essere eterni e invariabili, generano in noi certezza. E sapendo in questo modo le cose per le loro cagioni ella si chiama scienza, e appartiene al contemplativo, il fine del quale è conoscere solamente la verità. [Cont.] *G. G. Risp. Bard.* Sia vero il detto di Platone, che la nostra scienza non è altro che una certa ricordanza di proposizioni da noi benissimo intese, e per se stesse manifeste. *Picc. A. Instr. filos.* 73. v. Dimostrazione [illegible] non è altro che sillogismo della scienza, cioè sillogismo che fa veramente sapere, e per sapere non intendo altro che conoscere le cose per la vera causa loro in maniera che si vegga apertamente che altrimenti non possono essere, che nella maniera che si conoscano. [F.] *Zanott. Fil. Mor.* 4. 5. La scienza è un abito dimostrativo, per cui si provano e dimostrano con evidenza le proposizioni per li loro principj. *E* 4. 3. La scienza è un abito di dedurre speditamente, e con evidenza le conseguenze da' loro principj.

Rosm. La scienza in senso stretto c'è dunque nel uomo quand'egli non pur conosce qualche cosa, ma la conosce nelle sue ultime ragioni, e la conosce in modo così riflesso che la sua mente è convinta di conoscerla ed è atta a dimostrarla al resto. *E.* La parola scienza riceve un senso universale equivalente a quello di cognizione, ma s'adopera anche in un senso più ristretto a significare una maniera speciale di cognizione. In questo senso limitato si può considerare *in un rispetto subiettivo*, cioè come posseduta dall'uomo, a cui viene la qualità di sciente; o *in un rispetto obiettivo*, come scibile, intuito da una mente qualunque. *E.* La scienza è un sistema di verità da un sol principio pendenti.

2. *Specie.* [Cont.] *Scam. V. Arch. univ. Pr.* 1. Le scienze sono indagatrici delle cause di tutte le cose divine ed umane, e dimostrano il viver bene ed operare virtuosamente, e queste possono essere o morali, o naturali, o sopra naturali. [Camp.] *D. Conv.* ii. 14. Al cielo quieto risponde la scienza divina, che è Teologia appellata.

[Cont.] **Scienza meccanica.** *G. G. Gal.* xii. 15. De' tutti questi termini [illegible] piglio dalla scienza meccanica due principii. *Barbaro. Arch. Vit.* 442. La ragione dimostratrice del modo di fare le macchine e della scienza o arte meccanica.

[Camp.] **Scienza prima,** *per Metafisica.* *D. Conv.* ii. 14. All'ottava spera, cioè alla stellata, risponde la scienza naturale, che Fisica si chiama, e la prima scienza che si chiama Metafisica.

[Camp.] **Scienza naturale,** *per Fisica.* *D. Conv.* ii. 14. Alla ottava spera, cioè, alla stellata risponde la scienza naturale, che Fisica si chiama. [Cont.] *Car. mb. Prob. nat.* 1. Nella scienza naturale [illegible] comune a dare cose più universali per poter venire di poi alle particolari per applicazione, si considera prima la forma e la materia in comune, di poi particolarmente che materia e che forma sia in diverse [illegible] (*ingl.* Natural philosophy).

[Camp.] **Scienza liberale,** *per Arte liberale.* *Aquil.* i. 48. Questo savio [illegible] ha sette [illegible] quanto [illegible] la notizia e la perfezione delle sette scienze liberali.

3. *Per Ogni sorta di dottrina e letteratura.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. (C) Ed oltre a questo, niuna scienza avendo, sì ottimo parlatore e pronto era, che [illegible] *E nov.* 7. *g.* 8. Avendo lungamente studiato a Parigi, non per vender poi la sua scienza a minuto, come molti fanno, ma per sapere la ragion delle cose. *Nov. ant.* 36. 1. Uno, lo quale ebbe nome Melisus. Tale fue grandissimo savio [illegible] nelle scienze.

[G. M.] **Essere un arca di scienza,** *di chi ha gran sapere.* *Segner. Crist.* Egli è un'arca di scienza.

4. [Camp.] **Scienza stolta,** *per Presunzione di sapere.* *S. Gir. Pist.* 79. La cui del mio [illegible] noi abbiamo voluto più tosto seguitare in questa disputazione, che avere la stolta iscienza degl'ignoranti.

5. **Scienza,** *è anche Uno dei sette doni dello Spirito Santo.* [G.M.] *D. Conv.* 21. E perocchè dalla ineffabile carità vengono questi doni, e la divina carità sia appropriata allo Spirito Santo quindi è che chiamati sono Doni dello Spirito Santo, li quali sono sette, cioè Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà e Timor di Dio. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 66. Se l'amore è buono, è carità; se cattivo, è cupidità. Il dono adunque della scienza divide l'uno dall'altro.

6. *Per Qualunque cognizione, o notizia.* *Dan. Inf.* 33. (C) Ed egli a me: come il mio corpo stea Nel mondo su, nulla scienza porto. (*non ne so nulla*) [G. M.] *Segner. Quares.* 27. 11. Degli altri mali ne abbiamo una scienza astratta; de' nostri, una sensazione esperimentale.

[Cont.] **Con scienza.** *Con vera cognizione delle cose.* *Fausto da Long. Duello,* ii. 23. Riprovai la falsità de 'l detto ingiurioso di chi ha calunniosamente, e con scienza sparlato contra l'onore d[illegible] che sia.

[T.] Scienza è *sempre* [illegible]. *Onde vedesi quanto male scrivesse taluno.* Scienza, che par [illegible]

II. *Ass., riguarda talvolta ogni sapere, anche in pratica.* [T.] S. di certissima scienza.

[T.] *Quella che Dio ha d'ogni cosa,* meglio Scienza che Sapere, *onde* Onniscienza e Prescienza. *Ma nel verbo, mancando a noi* Sciere, *forse è da dire che* Dio tutto sa. La sapienza divina è la fonte della scienza, è il verbo stesso: con la scienza, egli vede ogni cosa; con la sapienza, e vede e opera. Scienza di Dio, *anco quella che l'uomo ha da Dio* [illegible] *In questo senso, i Salmi:* Egli che insegna all'uomo la scienza.

III. (*Rosm.*) Si chiama in generale col nome di scienza anche ogni cognizione, e si distingue in popolare o volgare e filosofica. *E.* Per Scienza in senso obiettivo s'intende un sistema di cognizioni dimostrate dipendenti da un solo principio [illegible] è costituita dagli oggetti che compongono la scienza subiettiva. Ciascuna scienza ha [illegible] principio proprio ma lo prende da un'altra superiore. Dalla definizione data risulta che la scienza si distingue dalla cognizione in generale [illegible] dalla prudenza e [illegible] La scienza appartiene alla speculazione [illegible] ragione. La scienza si ottiene mediante la riflessione

[illegible]

bracci. La maniera, la quale [illegible] (Boscoli de pancrazio, [illegible] esempi mostri in uso.

† **SCILLINO.** [T.] *Agg. V. la e seg.*

SCILLITICO. *Agg. Squillitico.* Da Scilla (V.). *Ricett. Fior.* 3. 147. (Gh.) L'ossimele scillitico composto, si fa come l'ossimele composto, riguardando per altro semplice o scillitico. *Com. Mat. Diosc.*, II. 381. Fabbricansi poscia *qui scogli della scilla* di [illegible] si adopera per fare [illegible], il vino e l'aceto scillitico. [T.] *In Colum.* Scilliticus, *in Seren. Samm. altri leggi* Scilliticus, *altri* Scillites. *Celso* Aceto scillitico.

SCILLITINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Nome di una sostanza resinoide e amara che fu estratta dalla scilla, ed anche di un principio alcaloide e venefico pure ricavato dalla medesima.*

SCILLORIA. S. f. *Voce bassa. Intelletto, Capacità, Cervello.* (Fanf.) *Bellin. Bucch.* 210. (M.) Io vo' megio pensar, che a peso d'oro, Con quanta [illegible] ho adoprarvi scilloria, E perchè il peso sia più puntuale Vo accattar le bilance allo speziale. [T.] *Corru. di* Celloria (*V.*); *come per* Cilecca, Scilecca (*V.*). G.M.] *O piuttosto, siccome in scherzo si dice* Cipolla *per Capo* (Far la cipolla a uno) *così* Scilloria, *da* Scilla *s'intende la Testa, e quindi, Intelletto.*

SCILOCCO. *V.* Scirocco.

SCILOMA. S. m. *Ragionamento lungo e talora inutile.* [T.] *Taluno lo tira da* Sillogismo, *contraffatto per celia. Come* Broda *e* Sbroscia *s'intende un discorso o uno scritto lungo e senza sugo, così* Ciloma *e* Sciloma *potrebbe rammentar il gr.* Χυλός *e* Χυλός, *Sugo, e Bevanda in cui sia stata bollita qualche erba, una sbroscia. Ovvero da* Χεῖλος, *Labbro e parola, come da* Os, *Orazione.* = *Varch. Ercol.* 82. (C.) Fare una predica, ovvero uno sciloma, o ciloma ad alcuno, è parlargli lungamente o per avvertirlo d'alcuno errore, o persuaderlo a dover dire, o non dire, fare, o non fare alcuna cosa. *Salv. Spin.* 1. 3. Or finisci ora quel tuo sciloma che tu avevi cominciato di colui là. *G.* Lo sciloma è bello e finito. *Lib. Son.* 29. Ma tosto n'andrai tu senza [illegible].

2. † *Talora fu usato anche in gen. femminile. Tac. Dav. Perd. eloq.* 424. (C) Che bisogna scilome in senato, se i migliori alla prima acconsentono? (*il testo lat. ha:* multis sententiis). *Cecch. Corred.* 1. 3. O pur fornì quella sciloma.

† **SCILOPO.** *V.* Sciroppo.

† **SCILOPPARE.** *V.* Sciroppare.

† **SCILOPPETTO.** *V.* Sciroppetto.

SCILOPPO. *V.* Sciroppo.

† **SCIMA** e † **SIMA.** *S. f. Quel membro degli ornamenti in architettura che anche dicesi Gola. V.* Cymatium, *in Vitr.* — *Baldin. Voc. Dis.* 148. (M.) [Camp.] *Scam., Arch.* VII. 66. La terza parte resterà [illegible] per la scima, cioè gola diritta, co 'l suo cimazio o cavetto.

† **SCIMIA.** *V.* Scimmia.

† **SCIMIATICO.** *V.* Scimmiatico.

† **SCIMIGNATO.** *Agg. Appellativo ingiurioso, come* Scimunito. *Pulc.* (Fanf.) *Questo pare che venga corrottam. da* Scemo, *non da* Scimmia. [Cors.] *Ciriff. Calv.* 4. 88. Ridea sempre questa scimignata.

† **SCIMIO.** *V.* Scimmio.

† **SCIMIONE.** *V.* Scimmione.

† **SCIMIOTTO.** *V.* Scimmiotto.

SCIMITARRA. S. f. *Spada curva con taglio, e costola a guisa di coltello, ma ricurva la punta verso la costola.* [T.] *Suono imit. del fendente che cala. Rammenta* Securis, Secaris, Ascia, [illegible]. *Arabo,* Seife. *Ai Turchi* Cedaic. Sorango *nell'ottomano* [illegible] *a poco incurvando verso la punta.* Fr. Cimeterre, *era simile la forma dell'Acinace usato da Pers., Medi e Sciti. Il* Cangiarro *de Turchi, e quindi degli Schiavi e de Greci, non ha questa forma. Morg.* 19. 41. (C) Saltato aria per fuggir, ogni sbarra Pur s'arrostava con la scimitarra. *Ar. Fur.* 16. 72. E scudo, arco e faretra Avere in odio, e scimitarra e lancia. *E* 30. 39. E spada io non avea nè scimitarra. *E* 27. 58. (M.) La mia ragion fia mia scimitarra, E faremo il giudizio [illegible] sbarra. [G.M.] *Segner. Quares.* 18. 5. Scudi, elmi, usbergli, scimitarre d'ingegnoso valore. *E* 30. 10. Armato d'una scimitarra al fianco, e d'un'asta in mano. *E più sotto:* Mirate se l'assassino accostasse ancora la mano alla scimitarra. *E* [illegible] 6. 4. Nè si è [illegible] cingere fuorchè scimitarre di legno, [illegible] *barbaro.*

[T.] *Quasi fig.* La ragione della scimitarra, *come l'impero della scimmia, e l'ultima ratio regum. Fac. Ber. Ans.* 12. [illegible] (C) Sguainata la scimitarra, lei fiede, e strascica alla riva, e [illegible] Araase. [T.] *P. Perez* Francesi Greco le scimitarre de' [illegible]

SCIMITARRATA. *S. f. Colpo di scimitarra. Car. Nas.* 114. (M.) Se non era questo [illegible], restava senza naso per una scimitarrata che gli trasse il [illegible]zero.

SCIMMIA, † **SCIMIA** e † **SIMIA.** *S. f.* (Zool.) [Bel.] *Nome generico che si riferisce a tutte le specie di Quadrumani.* Simia, *aureo. Nov. ant.* 96. [illegible] Uno mercatante che recava berrette, se gli bagnaro, e avendole tese, si vi appariro molte scimmie, e ciascuna a se ne mise una in capo. *S. Ag.* [illegible] Somigliati alla scimmia, che ha viso d'uomo, e [illegible] di bestia. *Vit. SS. Pad.* 1. 113. Vedrai [illegible] bestie, come cani, scimmie e buoi. *Pecor.* [illegible] guadagno e quello d'una scimia.

[T.] *Red. Lett. fam.* 2. 291. Non saprebbe mai disprezzare il vile e rozzo vestito de' [illegible] Sileni di Alcibiade, per innalzar poi e commendare una scimmia rinfronzita ed abbigliata di porpora con ricami d'oro.

[T.] *Prov. Tosc.* 318. La scimmia è sempre scimmia, anche vestita di seta.

[T.] *Cecch. Acquav.* 1. 6. Guarir del bianco le scimmie (*Nettare il becco agli sparvieri. Mettersi a cose d'esito disperato*).

2. Scimmia, *fig., dicesi di Chi contraffà, e imita le maniere di un altro, in atto o parole o scritti. Dant. Inf.* 29. (C) Com'i' fui di natura buona scimia. *But.* [illegible] Buona scimmia, [illegible] può intendere com'io fui buono contraffattore di natura. *Car. Lett.* 1. 71. (M.) Così fa medesimamente l'arte, la quale in ogni cosa è scimia della natura.

[G. M.] *Onde* **Far la scimmia a uno,** *Contraffarlo, Imitarlo. Magal. Lett. fam.* [illegible] la scimmia al Duca di Vernar. *Fag. Rim.* [illegible] ognor che fan la scimmia [illegible] ti parran così al di fuora.

3. *Diciamo in proverbio* **Dir l'orazione della scimmia,** *e vale Borbottar bestemmiando senza essere inteso.* (C) *V.* Orazione, § 11 *e* Bertuccia.

SCIMMIAGGINE. [T.] *S. f. Astr. Della qualità o Natura di scimmia.* [T.] Il domma dell'umana scimmiaggine.

SCIMMIATA. [Cast.] *S. f. Atto goffo, come fa la scimmia. Un Tosc. mod.* [illegible] voglio fare scimmiate nè per avere, nè per non avere.

SCIMMIATICO e **SCIMIATICO.** *Agg. Che tiene di scimmia.* Siminius, *Jul. Obs.* — *Caruc. Fiat.* [illegible] (C) È un'altra orazione stolta, la quale si chiama scimmiatica, come di quelli che par muovon le labbra come una scimia, e non intendon quel che dicono. [T.] *Voce non usit.; ma la dottrina delle scimmie la farà necessaria.*

SCIMMIEGGIARE. [T.] *V. a. Fig. Imitare alla altrui, come le scimmie fanno.* [T.] Scimmieggiare i modi de' galanti. — Scimmieggiare un andare.

[T.] *Ass.* [illegible] credi di che scimmieggiano.

SCIMMIEGGIATORE. [T.] *S. m. Chi scimmieggia per* [illegible] *Segnatam. nel senso intell.*

SCIMMIEGGIATURA. [Cas.] *S. f. L'imitare goffamente come fanno le scimmie. Un Tosc. mod.* Si sente in qualche luogo l'affettazione del bello stile e le scimmieggiature dell'ode.

SCIMMIESCO. [T.] *Agg. Di scimmia. Jul. Obs.* Siminius. [T.] La specie scimmiesca. — Natura scimmiesca.

SCIMMIETTA. [T.] *S. f. Dim. di* Scimmia. *Per dispr. anco di giovanetto, che non può averselo a male, perchè ritrae della comune origine nostra, al dire di certi saputi.*

† **SCIMMIO** e † **SCIMIO.** *S. m.* Scimia. Simius, *aureo. Fav. Esop.* 112. (M.) Avendo il lupo accusata la volpe di furto dinanzi allo scimio, scusavasi la volpe a potere, alla quale lo giudice [illegible] era [illegible] *E* 113. Possiamo per esempio giudice intendere chi [illegible] del corpo. *E appresso:* Possiamo intendere per lo scimio [illegible]

SCIMMIONE. *S. m. Scimmia grande.* Simius [illegible] *Nov. ant.* 95. 2. (C) Allora per sentenza d'[illegible] apparve in quello [illegible] un grande scimmione, [illegible] il borsellino di quella moneta, e andonne [illegible] dell'albero.

2. *Per simil. fu chiamato da maestro Simone medico sciocco, e scherzando con lui* [illegible] *Bocc. Nov.* 3. *g.* 9. (C) Ma il maestro Scimmione

rideva sì smascellatamente, che tutti i denti gli si sarebbero potuti trarre.

SCIMMIOTTARE. [T.] *V. a. Imitare e Contraffare come le scimmie fanno. Più fam. che* Scimmieggiare, *e più usit. in qualche dial., e dicesi più specialm. degli atti esteri, non tanto della goffa imitazione per quel che concerne le cose intell. e soc.* [T.] Scimmiottare taluno, i suoi modi, il suo fare. – Non è bravo che a scimmiottare.

SCIMMIOTTATA. [T.] *S. f. Serie d'atti che imitano goffamente, segnatam. esteriori.* [Cast.] *Un Tosc. mod.* Non fa che scimmiottate, non mi protestero.

SCIMMIOTTINO. [T.] *S. m. Dim. di* SCIMMIOTTO, *e anche vezz., a chi piace.* Simiolus, *aureo.*

SCIMMIOTTO e SCIMIOTTO. *S. m. Scimmia giovane.* Simius, *aureo. Salvin. Disc.* 1. 323. (C) Appellandoli eroi, non uomini, ma bambini e scimmiotti. [G. F.] A ogni scimmia piace il suo scimmiotto (*a suo simile*, [illegible] suoi scimmiotti, i suoi *figliuoli alla madre, Allo scrittore i suoi scritti*).

[T.] *Quasi prov.* Pare uno scimmiotto, *pers. di bruttezza spiacente.*

2. **Fare lo scimmiotto,** *vale Contraffare, Imitare. Men. Sat.* 11. (C) A far forse i scimmiotto Li d'intorno a più d'un bagio [illegible].

SCIMMIOTTOLO. [T.] *S. m. Dim. dispr. di* SCIMMIOTTO. *Leggesi in uno scrittore non autorevole.*

SCIMUNITAGGINE. *S. f. Astr. di* SCIMUNITO. *Alleg.* 123. (C) Incontratosi nella scimunitaggine, pubblica femmina del mondo, addomesticandosi con essa venne a [illegible].

2. *Atti e parole da scimunito.* (Fanf.) *Alleg.* 63. (C) Per rompere a suo prima scimunitaggini ad ogni poco d'occasion che gliene fosse data, rammentereb[illegible] le benedette anima della sua [illegible]. *E* 123. Egli se ne tanto faceva fare agl'innamorati scimunitaggini a iosa.

SCIMUNITAMENTE. *Avv. Da* SCIMUNITO. *Con scimunitaggine. Alleg.* 123. (C) Ond'egli allo 'ncontro, scrivendomi scimunitamente, la biasima a tutto transito.

SCIMUNITELLO. *Agg. Dim. di* SCIMUNITO. *Sul fanul di* Stultulus, *ch'è in Apul.* — *Lasc. Gelos.* 5. 10. (C) E vedi, scimunitella, egli ti arà detto un altro nome. *Alleg.* 39. Quando scimunitello a credenza mi persuadeva che que' [illegible] da bene.

SCIMUNITO e † SCEMUNITO. *Agg. Sciocco, Scemo. Filoc.* 4. 22. (C) [illegible] il tuo intelletto e [illegible] vani orch[illegible] delle scimunite femmine. *Pass.* 122. Se la persona sa, o crede che quello confessore sia per vecchiezza rimbambito, o per infermità, o per naturale condizione smemorato o scimunito. *Bern. Orl. Inn.* 21. 40. Pazzo, senza giudizio, scimunito, Poichè i servigi ricordava in corte. *Fir. Luc.* 3. 3. Scimunita ch'i' sono! i' m'era sdimenticata il più e 'l meglio. [Val.] *Fag. Rim.* 1. 300. C. son talora delle madri, matte, Presuntuose, vane, scimunite, Per guastare ogni cosa a posta fatte. [Tor.] *Dat. Lep.* 13. Questo scimunito in tutta mattina non s'accorse, che a lui stava il tirar la seggiola avanti, e comodamente godere le delizie di quella tavola. [V.] *Pass. Specch. Penit.* 342. Parrà alla persona (*ammaliata*) avere le carni piene di spine e d'agora... essere ismemorata, e abbarbagliata, e scemunita. *Forse ha l'orig. di* Scemo, *e però il pop. dice anche* Scemunito.

[T.] *A modo di Sost., sovente iperb.* Lo tengon per uno scimunito perchè meno scemo di loro.

SCINCO. S. m. (Zool.) [Bell.] *Genere di Rettili dell'ordine dei Saurii, in Egitto ed in Oriente; havvene una specie che conservasi disseccata nelle farmacie perchè credesi dotata di facoltà ristoranti nell'uomo. In Plin.*

SCINDERE. [T.] *V. a. Separare più o meno violentemente. Aureo lat. Non ha senso oggidì che fig. Più com. nel proprio e que.* [illegible] D. 2. 11. [illegible] avea il più se vecchio scindi da te [illegible], che se fosse morto innanzi che nascesse il capo e il dindi [illegible].

2. *Trasl.* (Cors.) *Pallav. Stor. Conc.* 8. 27. 1. [illegible] voleano scindere l'unità del Concilio. [T.] Scindere l'unità religiosa. — Scindere un processo. *Trattarne diversamente le parti.* — Una proposta al Parlamento per mettere le due o più parti a suffragio ciascuna da sè, giacchè una potrebbe [illegible] mero sospetta sortire più voti che l'altra.

Petr. cap. 9. (C) Quando del vero onor Fortuna scinde. *Car. Rim.* 3. [illegible] in due si scissi (Quand[illegible]. *Qui n. pass.*) [T.] Scissi. Scisse, *se parrebbe non bene a noi. Più usato.* La Chiesa protestante in più d'un paese si è scissa e si scinderà.

3. † Val. *Solcare. Sodm. Sat.* 7. Scinga il porto, e l'Ulisse [illegible] da La pietra pur [illegible]. [T.] *Virg.* Ferro scinduntur aequor, *il campo col vomere fa.* Navis scindit aquas *e* lati remorum freta scindere. *Claudian.* [illegible]

† SCINDULA. *S. f. Tavoletta di castagno che si adopera in alcuni luoghi per coprirne le capanne invece d'embrici. Fanf.* V. SCANDOLA. [T.] *Ma probabile è che venga da* Scindere, *non da* Scande *e* [illegible] *della* Scheggia *che pronunziasi stretto.* [T.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 426. Nelle nostre maremme, si trova una quantità grande di capanne fatte di scope e coperte o di scope o di scindule, nelle quali di vivono sane per molti mesi dell'anno molte migliaia di persone.

SCINGERE e SCIGNERE. *V. a. Contrario di* Cingere. *Sciorre i legami che cingono.* Discingo, *aureo lat. Del ling. scritto. Bocc. Nov.* 8. g. 3. (C) Fattolo scignere, e fatta recare acqua fredda, [illegible] tutti per cosa ne ebber ch'e' fosse morto. *Bu. Purg.* 33. 1. Partitevi del tempio, e copritevi lo capo, e scingetevi, e gittate le ossa della grande madre.

2. *Fig. Bemb. Son.* 57. (M.) Chiamo chi dei mortal mi scinga e sleghi.

3. *N. pass.* [Cont.] *Togliersi la cintura, od anche il cinturino cui si attacca la spada. Ric. Aud. Borch. Arch. St. It. App.* 8. 332. Detto spagnuolo spesso si scingeva la spada da lato e ponevala in un arte appresso a quella cassetta, perchè la gli dava impaccio a sedere al fuoco.

Per Sciogliersi le vesti, Spogliarsi. Ovid. Simint. 2. 10. (Man.) Mi scingo: e pongo i dilicati vestiri in sulla ripiegata vetrice. *Petr. Son.* 227. *part.* 1. (C) Un Lauro verde, una gentil Colonna Quindici l'una e l'altro diciotto anni Portato ho in seno, e giammai non mi scinsi. [T.] *Qui fig.; L'amore di Laura e l'amicizia del Colonna: giunte non belle, inopportunamente imitato dal Tass. Lett.* 1. 224.) (M.

4. † **Scingersi,** *per Svincolarsi, Liberarsi. Tass. Ger.* 12. 57. (C) Tre volte, il cavalier la donna stringe Colle robuste braccia, ed altrettante Da que' nodi tenaci ella si scinge.

5. *Prov.* **Chi l'ha per mal si scinga,** *e si dice Quando non ci dà pensiero che altri abbia per male alcuna cosa.* [T.] *Può voler dire* Si sciolga, *Si metta in libertà dalla noia, se noia gli è.* — *Pataff.* 6. (C) E se tu l'hai per mal, si te ne scigni. *Segr. Fior. Mandr.* 2. 1. Se e' l'ha per male, scingasi. *E Asin. cap.* 1. (Man.) E chi lo vuole aver per mal si scinga.

SCINTILLA e † SINTILLA. T., *S. f. Favilla. Aureo lat. Dant. Par.* 28. Lo 'ncendio lor seguiva ogni scintilla. (*Qui fig., delle Anime beate lucenti.*)

[Sel.] **Scintilla elettrica.** *È quella linguetta di fuoco che scatta tra due corpi, quando uno di essi essendo elettrizzato più dell'altro, giuntogli in distanza bastevole, gli cede della sua elettricità in modo da riuscirne l'equilibrio.*

[T.] L'ugna ferrata, correndo, metteva scintille.

[T.] *Prov. Tosc.* 71. Piccola scintilla può bruciare una villa (*anche trasl.*).

[T.] *Is.* La vostra forza sarà come stoppia, e il vostro operare come scintilla; e insieme si accenderanno.

[G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 12. Oh! se mi riuscisse oggi d'accendere ne' vostri cuori una scintilla di fede...

2. *Per similit. Fir. Dial. bell. donn.* 360. (C) Pose loro in mezzo, come due scintille di fuoco, le pupille, che volgarmente si chiamano luci, colle quali la virtù visiva, che quivi è propriamente locata, rapisce gli obbietti che se le parano innanzi. *Franc. Sacch. Op. div.* 140. Così gran parte quanto è la quarta parte del cielo, [illegible] in sì piccola cosa come una scintilla [illegible]. [T.] *Parin. Ode.* Bel [illegible] le pupille O vivaci scintille.

3. *Trasl.* [T.] *S. Gr.* Scintilla della scienza. — Non [illegible] costanti una scintilla di gloria.

[G.] *Trasl.* [illegible] *Imit. C.* 1. 15. 3. Chi avesse una scintilla della carità vera, vedrebbe che tutte le cose terrene sono piene di vanità e di mancamenti.

4. [T.] Prometèa scintilla, *disse un mod.* [illegible] *la fiamma presa dall'alto con* [illegible].

[T.] La sacra scintilla dell'ingegno ispirato.

per la medesima ragione che mandare a Patrasso o a Bud.

SCIOCCACCIO. *Agg. Pegg. di* SCIOCCO. (*Fanf.*) *Dit. Inf.* 29. 2. (C) Veggendo maestro Griffolino che questo Alberto era cotale scioccaccio, fecegli a credere, [illegible].

SCIOCCAGGINE. *S. f.* *Sciocchezza.* *Ar. Negr.* 2. 3. (C) Credete tu ch'i' non abbia più d'un traffico In questa terra piena di scioccaggine? *Bellinc. Son.* 139. Merita il seggio del politico, E per miglior mercato, E manifesto esempio di scioccaggine, Debb'esser coronato di Cartaggine.

SCIOCCAMENTE. *Avv.* Da Sciocco. *Con isciocchezza, Senza giudizio.* *Bocc. Nov.* 8. g. 7. (C) Il quale scioccamente presuntuoso volere ingentilire per moglie. *E nov.* 7. g. 8. Del quale scioccamente [illegible] gelosa presa. *Guid. G.* Onde egli scioccamente si assettarono addosso a' Greci. *Alam. Gir.* 16. 17. E ricercato come nome avesse, Parea che scioccamente si ridesse. [T.] *Bottar. Dion. Ambiz. volg.* 107. Non ci affezioniamo scioccamente a queste cose.

SCIOCCHEGGIARE. *V. n. ass.* *Fare sciocchezze. Non com. in parola.* *Mor. S. Greg.* 23. 6. (C) In mostra egli bene quanto egli puerilmente scioccheggia. *Morg.* 22. 205. E di' ch'io vo' venir con la coreggia Al collo, e ginocchion chieder mercè, Come fanciul talvolta che sciocchéggia. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 5. E se nientedimeno quelli detrattori contro di noi sciocchéggiano, allora la nostra coscienza ci darà consolazione. *Boez. Lib.* 5. Se natura terrena non è avvezza A male sciocchéggiar...

SCIOCCHERELLO. *Agg. Dim. di* SCIOCCO. *Fir. Luc.* 2. 4. (C) Io mi sono bene avvisto che costei è una scioccherella, e si presume savia. *E* 2. 5. E' dice ch'ell'è una scioccherella, ma Iddio 'l voglia ch'e' non la insali alle sue spese. — *Buon. Fier.* 4. 2. 1. Se sempre ride, e non si vede a che Proposito ella fa, fra sè favella, Ch'ell'è una scioccherella. [T.] *Gli uomini sono gelosi che la C. serbi alle femmine il privilegio di questo titolo.*

SCIOCCHERELLONE e **ONA.** [T.] *S. m. e f.* *Accr. del dim., ma non ha senso che dispr.; anche di non giovanetto, ma nella sciocchezza meschino e vano. Suona meglio masc.* Uno scioccherellone, *che femm. E vada in compenso dei tre es. della C. a* SCIOCCHERELLO, *tutti femm.*

SCIOCCHERÌA. *S. f.* *Sciocchezza; come qualità della pers. e delle parole e degli atti.* *Fir. Luc.* 3. 1. (C) Non feci mai più la maggior sciocchería, nè la maggiore poltronería di quella che io ho fatta stamattina. *Buon. Fier.* 2. 4. 18. Tutti i lezii e le scede e sciocchería Eranvi espressi delle donne tutte. *Magal. Lett. fam.* 1. 74. (Man.) E poi che sciocchería è quella di riferire tutta l'opinione di Renato? [T.] *E altrove.* Dire una sciocchería. — *Baldov. Am. Scart.* 250. (Man.) Ch'hanno che far le nostre sciocchería Colla gente di sopra?

2. [T.] *Anco di cose non sciocche proprio, ma leggiere e dappoco.* Gli ha raccontato tutte di quelle sciocchería che si discorreva.

SCIOCCHERIUOLA. [T.] *S. f. Dim. di* SCIOCCHERÍA, *più dispr. che atten.; certo senza* [illegible].

SCIOCCHEZZA. *S. f.* *Scipitezza.* (*Fanf.*) *Franc. Sacch. Nov.* 192. (C) Bonamico lasciò quella pentola nella sua sciocchezza. *In questo senso, non comune.*

2. *Fig.* *Mancanza di saviezza, di prudenza.* *Bocc. Nov.* 10. g. 7. (C) Cominciossi a far beffe della sua sciocchezza. *E nov.* 10. g. 8. Dolente oltre modo, seco medesimo la sua sciocchezza piangea. *Cron. Morell.* 253. Se [illegible] i gran danni e persecuzioni a noi avvenute o per [illegible] la fortuna, o per malizia di chi ci ha avuto a ministrare, o per nostra sciocchezza.

3. *Si dice anche delle Azioni, delle Parole, che manifestano mancanza di saviezza, di prudenza.* *Cronichett. d'Amar.* 73. (C) Tu fai sciocchezza a fidarti di lui. [Cors.] *Fir. Luc.* 1. 1. Io giudico che coloro che legano i prigioni colle catene di ferro... facciano una grande sciocchezza. *Car. Rett. Arist.* 3. 1. I poeti piacevano alla gente, ancora che dicessero delle sciocchezze. *Borgh. Disc. Scrit.* [illegible] 7. Ma io credo che la sarebbe sciocchezza pur a pensarlo. *Cas. Galat.* 86. Ma, che diremo noi di quello che si scontra per la via fra la gente con la penna nell'orecchio? E di chi si spela sulle dita? e di altre innumerevoli sciocchezze? [Pol.] *Tolom. Lett.* 1. 6. [illegible] ho eletto di sentire una morte di dispiacerne l'animo, che mostrandosi le mie sciocchezze (*intende delle sue lettere*) partorir a voi fastidio e a me vergogna. [Val.] *Chiabr. Lett.* 62. Basta quella sciocchezza rappresentata per far ridere.

SCIOCCHINO. *Agg. Dim. di* Sciocco. *Buon. Tanc.* 4. 5. (M.) Non mancheranno gli loro sciocchini. *Red.* in *Magal. Lett.* 1. 203. Io non son troppo avvezzo a far capitoli. Così cominciava un capitolo che io doveva rispondere a V. S. Illustriss. [illegible] tirare il mio nome; ma quelle sciocchine delle Muse quando l'hanno sentito intonare il bacchettone, [illegible] mai sia possibile che vogliano entrar nella camera del mio cervello. [T.] Sciocchettino *più* [illegible] *più dispr., intendendosi più vanità.* Letterato sciocchettino.

SCIOCCHISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* SCIOCCAMENTE. (Cors.) *S. Ag. C. D.* 15. 27. Disputano che non si può comporre un'arca di tanta grandezza, e sciocchissimamente calunniano. *Borgh. Lett. Ms. ant.* 24. (Man.) Avete veduto quel Livio, per altro assai buono, ma in questa parte sciocchissimamente inetto. *Uden. Nis. Progin.* 3. 62. 160. Prova Lucio, secondo il suo frenetico giudizio, sciocchissimamente, sopra queste pestilenziose indecenze studia di adattare [illegible] suo [illegible].

SCIOCCHISSIMO. *Agg. Superl. di* SCIOCCO. *Tratt. pecc. mort.* (C) Questo ramo si divide in tre parti, una ipocrisia lorda, e una sciocca, e un'altra sciocchissima. *E appresso.* Quelli sono ipocriti sciocchissimi, che... *Boez.* 32. Tu ti sforzi di ritenere il forte movimento della rigirante ruota. Oh sciocchissimo sopra tutti i mortali! S'ella comincia a star ferma, ella manca d'esser fortuna. [illegible] *Tomm. Lett.* 3. Cosa veramente sciocchissima. [illegible] *Vendem. Parn.* 36. Lo sciocchissimo autor della bestemmia. [G.M.] *Segner. Quares.* 31. 9. Diede sciocchissime.

SCIOCCO. *Agg.* *Scipito, Senza sapore. Lo derivano da* Exsuccus, *altri da* Excondio. *I gr.* Σκαιός, *suona anche Stupido.* *Cr.* 4. 48. 11. (C) La diversità del vino è per lo sapore, imperocchè altro è dolce..., altro sciocco. *Franc. Sacch. Nov.* 192. Tornato il marito a desinare, e assaggiando la sciocca vivanda, comincia a mormorare. [Cont.] *Matt. Lav. Diosc.* I. 171. Ho fatto fabbricare a mio modo un nobile bagno, dal quale da più e diversi organi di vetro ne' suoi appropriati tempi, cavo queste eccellenti ed utilissime acque, le quali sono amare, acute, garbe, acetose, aromatiche, e sciocche, secondo la propria natura de' semplici onde le si cavano. *Sold. Arb.* 105. Meglio è porre della cenere o ceneracciolo, perchè 'l caldo del letame o altro letame non le abbruci, e faccia fare i frutti cessapi e sciocchi. — *Red. Cons.* 2. 15. (M.) Tra brodi medicativi io loderei il prendere ogni mattina sei, o sette, o otto once di brodo sciocco. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 6. Verrà fra pochi giorni il tempo che si troveranno delle viole mammole fresche, subito che V. S. ne potrà avere, le faccia bollire leggermente in brodo sciocco, ed ogni mattina, che cade in terra, ne beva di esso brodo un buon ciotolone senza raddolcirlo con cosa veruna. *E Lett.* 1. 250. Questo brodo non sia salato, ma sia sciocco, e non sia raddolcito nè con zucchero, nè con giulebbi medicinali.

Un mod. (Man.) Brodo sciocco (*parlare o scrivere senza arguzia nè vigore*).

2. *Parlando d'uomo, o d'azione d'uomo, vale Che manca di saviezza, di prudenza. E nel pr. e nel fig. Lat.* Insulsus, *di pers. peggio di fatuo.* Ter. Fatuus est, insulsus, tardus. *Rammenta anche* [illegible] *Fr. Sel.* *Bocc. Nov.* 10. g. 1. (C) Quasi credessero questa passione piacevolissima d'amore solamente nelle sciocche anime de' giovani, e non in altre parte capere e dimorare. *E nov.* 1. g. 3. Egli facea il più tali risa sciocche, il mondo nel capannetto. *E nov.* [illegible] g. 5. Sciocca, che è ciò che tu di'? *E nov.* 3. g. [illegible] Voi siete una sciocca, se per questo lasciate. *Dant. Inf.* 31. E 'l Duca mio ver lui: anima sciocca, Tienti col corno. *Petr. Son.* 35. *part.* I. Pregato poi [illegible] volgo avaro e sciocco. *E Son.* 184. *part.* I. Misero e pien di pensier vani e sciocchi. *E Canz.* 8. *part.* [illegible] O refrigerio al cieco ardor ch'avvampo Qui fra' mortali sciocchi. [G.M.] *Segner. Quares.* 3. 5. Questa, che gli uomini, nel loro sciocco linguaggio chiamano gloria, dinanzi a Dio che cosa è?

3. **Rimaner sciocco,** *vale Restare confuso e ammutolito per quel che ti fu detto.* [illegible] *Car. Apol.* 210. (M.) Le bietole ne rimasero sciocche, e l'altre erbe se ne risero. *Si parla in una favola della zucca e delle bietole, e detto prima.*

4. **Sciocco,** *talora sost.* *Fir. Disc. an.* 28. (C)

Tennesi per isciocca, avendo leggiadramente dato luogo a la [illegible].

5. *Senso mor.* [Camp.] *D.* 1. 20. Certo io piangea, poggiato a un de' rocchi Del duro scoglio, sì che la mia scorta Mi disse: ancor se' tu degli altri sciocchi? Qui vive la pietà quand'è ben morta. (*Il testo che si fa quasi [illegible] alla quistione divina e stoltezza*).

[T.] *Nel pr.* [T.] Brodo sciocco. Minestra sciocca. Pietanza.

II. *Quanto all'intelligenza e all'operare.* [T.] Sciocchi poi tanti.

[T.] *Di non sola una pers.* Gioventù sciocca.

III. *Segnatam. riguardo all'intell. insieme e al mor.* [T.] *D.* 1. 7. *domando.* Questa Fortuna... Che è, che i ben del mondo ha sì tra branche? E quegli a me: O creature sciocche, Quanta ignoranza è quella che v'offende! (*e spiega che le cose della Fortuna son ministra della divina Provvidenza*).

IV. [T.] *Non delle pers., ma di quel che le pers. concerne.* Sciocca opinione.

[T.] Sciocche parole, scritti.

V. *Con Non, dice non tanto la semplice negaz., ma può significare Lode d'ingegno o d'arguzia, o senno, accorto.* [T.] (*Cic. Tusc. vol.*) 6. Ma e' mi pare che tu segua l'opinione d'Epicarmo, uomo acuto e come Siciliano non sciocco. — Non è sciocco, *come Non è scritto, vale talvolta È avveduto, È savio assai. In questo senso, non si dice* Non è uno sciocco.

VI. *A modo di Sost.* [T.] *Petr. Cap.* Infinita è la schiera degli sciocchi. *Bib.* Stultorum infinitus est numerus. *Ma non è da ripetere per prudenza, a rischio d'andare compresi nella schiera infinita anche noi.* [Cors.] *Bern. Med.* 7. Così passano gli sciocchi, i quali non considerano, ciò che la verità promette. *Prov. Tosc.* 267. Lo sciocco parla col dito (*non sa contenersi; i suoi cenni smentiscono le parole*). *E* 151. Gli sciocchi e gli ostinati, fanno ricchi i laureati.

[T.] *Prov. Tosc.* 45. Bisogna far lo sciocco per non pagar il sale (*giova non ostentare astuzia: che spesso fa nascere invidia e odiosità. Scherza sul senso pr. di* Sciocco *e sulla gabella del sale. E il sale dell'arguzia può costare caro*).

[T.] Dare dello sciocco a uno, *Appiccicargli questo titolo, o fargliene sentire la propria opinione con altre, meno irriverenti, parole.*

SCIOCCO. *Avv.* *Scioccamente.* *Tac. Dav. Perd. eloq.* 416. (*M.*) Onde è nato quel travolto, ma spesso detto, che i nostri oratori parlano sciocco, e gli istrioni ballano saporito.

SCIOCCONACCIO. *Pegg. di* SCIOCCONE. *Fir. Trin.* 5. 2. (*C*) Andatevene a casa, scioccona ccio: vo' mi parete uscito di voi, alle pazzie che vo' dite e che vo' fate.

SCIOCCONE *e* **SCIOCCONA.** *S. m. e f. Accr. quasi pegg. di* SCIOCCO. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 7. (*C*) Là dove io per me lo savio, e aveva [illegible], per un scioccone. *E nov.* 3. *g.* 8. Come molti sciocconi sogliono fare. *Buon. Lett.* 208. (*Man.*) Io sapeva la morte di Carlo Lenzoni, e come quello scioccone del Bartoli lo lodò nell'Accademia.

† **SCIOGLIBILE.** [T.] *Agg. Che può sciogliersi. Più com. in qualche senso* Solubile, Dissolubile. — *e, premessa la negaz.,* [illegible] *Aur. Solubilis. Sel. Solutus.* [Camp.] *Cavalcanti, Istor. Fior.* 1. 104. Comandò che i suoi cittadini con non iscioglibile legame l'uno con l'altro s'amassi[illegible].

SCIOGLIENTE. *Part. pres. di* SCIOGLIERE. *Che scioglie. Bellin. Disc.* 2. 324. (*M.*) Sono adunque queste tante urine non altro che vasi d'acque, ma d'acque disfacitrici, d'acque scioglienti, [illegible] ch'elle vi ridurranno in polvere i diamanti, ed ogni gemma.

SCIOGLIERE *e* **SCIORRE.** *V. a. Levare i legami.* Solvere *aureo, e* Exsolvere. *Bocc. Nov.* 6. *g.* 5. (*C*) Per lo che incontanente mandò, che i due giovani fossero dal palo sciolti. *E nov.* 10. *g.* 8. Sciogliendo le balle, tutte fuor che due, che panni erano, piene le trovò di capecchio. [Cont.] *Lupic. Disc. mil. esp.* 5. Si scioglierà il capapo de' piedi della capra, e si legherà alla schiena, dove credono che s'era fatto il piano di levare. *Cell. Scul.* 3. Di poi che la forma sarà raffreddata, sciogli le dette legature con grandissima diligenza, di poi sciogli tutti quei piccoli spaghetti che tengono quei pezzi di dentro che son fatti per i sottosquadri.

[Cont.] *E ass. sott'ntesa dai legami. Cell. Oref.* 13. E fatto questo, sciogli la tua forma e aprila.

[Cont.] *Delle gioie cavate dalla loro legatura. Cell. Oref.* 6. Mi stavano sopra tanto avvertiti a vedermelo sciorre il rubino che sul [illegible] che io l'ea[illegible] sciolto quello presero in faccia a mi[illegible].

2. *Fig. Dant. Inf.* 22. (*C*) Fermò le piante a terra, ed in un punto Saltò, e dal proposto lor si sciolse (*si liberò dal proposito che avevano di straziarlo*). *Petr. Canz.* 2. 5. *par.* 1. ii. Dal [illegible] d'O[illegible]to, s'a mar [illegible] scioglia. *Dant. Purg.* 5. Lo corpo mio gelato in su la foce Trovò l'Archian rubesto (*il torrente impetuoso*), e quel sospinse Nell'Arno, e sciolse al mio petto la croce Ch'i' fe' di me quando 'l dolor mi vinse. *E Par.* 4. Se fosse stato lor volere intero (*ben saldo alla vita monastica*), [illegible] l'avria ripinte per la strada, Ond'eran tratte, come fur sciolte (*tratte dal monastero di forza*). *Tes. Br.* 5. 44. Quando l'uomo, e altre bestie la caccia, egli si scioglie lo suo ventre, e gittasi di dietro una feccia, ma grande pezza di lungi da lui si pare ente, che arde come bragia ciò che tocca (*cioè, manda fuori gli escrementi del ventre*). *Maestruzz.* 1. 24. Chiunque voi scioglierete sopra la terra, sarà sciolto in cielo (*cioè assolverete*). *Guit.* G. O lo Dio della natura sostiene pena, o l'edifizio del mondo si scioglie (*cioè si dissolve*). *Alam. Gir.* 13. 50. Con altra speranza, e in altro modo Aperti sieno i nobili sermoni E sciolti i dubbi e inestricati i nodi, Che riserrano in sè leggi e costumi (*cioè, sieno dichiarati*). *Tass. Ger.* 16. 73. Esso mi fe' donna vagante, ed esso Spronò l'ardire, e la vergogna sciolse (*cioè, tolse via*).

3. [Camp.] *Fig., per Aprire. D.* 2. 9. Chiedi umilemente che 'l serrame scioglia. — *E vuol dire: Prega che ti apra la porta del Purgatorio.* [T.] *L'angelo figura la facoltà dell'assolvere da' peccati.*

4. [Cont.] *Discogliere dividendo un corpo in minutissime parti. Porta, Mir. nat.* 97. *v.* In questa maniera divenendo affuocata l'olla, e scaldando l'aere, scioglie in vapori le cose che sono nel vaso.

[Cont.] *Dissolversi. Imp. St. nat.* XXV. 8. Tofo intendiamo le pietre di sustanza leggiera e porosa, differente dalla pomice, perciocchè la pomice è fistulosa e di meati evidenti, e quasi vetro spongioso atto a raschiare e pulire. Il tofo è di porosità sparsa, non evidente alla vista, sgretoloso, e che si scioglie in sabbia.

[Cont.] *Far soluzione di un solido in un liquido.* V. SCIOGLIMENTO *nel* § 4. *Imp. St. nat.* XII. 19. Diciamo che l'oro dal mercurio si sciolga, e dal fuoco si fonda; e similmente il zucchero e 'l mele si sciolgono dall'acqua, e si fondano dal fuoco. *E* XVI. 2. Veggiamo tutti li sali sciogliersi nella semplice acqua. *Porta, Mir. nat.* 107. *v.* Poscia l'argento con acqua forte si sciolga, e in ceneri calde mandi fuori il vapore, lasciata la terza parte.

[Chim.] (Sel.) *Discogliere, ossia mescolare una sostanza solida, ed anche una gazosa con un liquido, in modo che vi s'incorpori uniformemente e formi con esso un tutto.*

5. *Posto ass., vale Salpare. Car. En. lib.* 4. *v.* 860. (*M.*) Quando già di partir fermo e parato Enea per riposar pria che sciogliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato. *Bart. Stor. It. lib.* 3. Sopra un brigantino passeggero sciolse da Genova verso la Corsica.

6. (Vet.) [Cont.] *Rendere meno impacciati i movimenti del cavallo.* V. SCIOLTO *al* § 4. *Corte, Caval.* 66. *v.* Questi far darai dietro il cavallo, [illegible] giova a sciogliergli tutto il corpo, e massime nelle spalle. *E* 79. Gli terreni tondi e rilevati, ed il fondo e capo a guisa di catino, li quali servono molto in sciogliere ed alleggerire e far venir più facilmente il cavallo da quella banda dove va più duro.

7. *Altri modi.*

8. **Bocchin da sciorre gli aghetti**, *si dice in ischerzo di Bocca stretta, e forzatamente serrata, come per lo più sogliono tenerla, per parer belle, le femmine leziose. Lib. Son.* 33. (*C*) Saporito bocchin da sciorre aghetti. *Malm.* 7. 72. E con un suo bocchin da sciorre aghetti Chiede da ber, ma non già se l'aspetti.

9. [Cont.] **Sciogliere il nodo.** *Le difficoltà di una proposizione. G. G. N. sc.* XIII. 315. Forse il mio libro potrebbe dal vostro dubitare ed opporre assottigliarsi ed acuirsi tanto, che allargasse almeno se non del tutto sciogliesse il nodo.

10. [Val.] **Sciogliere il sigillo, o i sigilli.** *Levarli, Romperli, Dissigillare. An. Com. Inf. Fior.* 2. 42. Niuno [illegible] degno [illegible] d'aprire il libro e di sciogliere i sigilli d'esso.

11. **Sciogliere la lingua, Sciòr parola** *e sim., vagliono Cominciare, o Far cominciare a parlare. Petr. Son.* 41. *par. i.* ii. (*C*) Amor, che 'n prima la

XX. [T.] Sciogliere il matrimonio. *Maestruzz.* — Sciogliere il [illegible] contratto [illegible].

[T.] Sciorsi da un patto, Da un impegno, — Da una compagnia pericolosa o molesta.

XXI. [T.] Sciorre i voti. [Pol.] *Tass. Ger.* 5. 91. Rimembrar vi giova Gli sciorsi affanni, e sciorre i voti a Dio.

XXII. [T.] *Quindi l'ell. degli aurei Lat.* Solvere per Pagare, *e a noi ne rimane* Solvente *e altri. Ma questa è parola che, in economia pubblica, diventa* [illegible]

XXIII. *Senso intell.* [T.] Sciorre il questio. — Il problema. — Praticamente sciogliere la questione. *D.* 2. 33. In fatti. Che solveranno questo enigma forte. *E* 1. 10. Solvetemi quel nodo Che qui ha inviluppata mia sentenza (opinione mia e il sentimento. *Dubbio che a Farinata propone il P.*).

[T.] *D.* 3. 7. T'ha in pensier miso (*ti pensi cosa che t'è difficile a intendere*). Ma io ti solverò tosto la mente. E tu ascolta, chè le mie parole Di gran sentenza ti faran presente *dono*.

[T.] *D.* 1. 10. Pensava Già nell'error che m'avete soluto (*sciolto, e sopra disse:* Solvetemi quel nodo).

Ass. [T.] *D.* 1. 11. O Sol che sani ogni vista turbata Tu mi contenti sì, quando tu solvi, Che, non men che saver, dubbiar m'aggrata.

XXIV. *Altro fig.* [T.] Intrecciare e sciogliere il nodo del dramma. — Il dramma si scioglie felicemente.

[T.] *Ma questa è un'applicazione di senso più gen.* Ogni qualunque intreccio di fatti e di cose, si scioglie, o altri attende che si sciolga, in tale o tal modo. *E siccome in D.* 1. 11, *anche qui può usarsi ass.* Come si scioglierà? (*può intendersi, per es., e della questione che s'agita in Francia, e di quel che tramano gl'incauti nemici dell'incauta Francia*).

XXV. *In quest'ult. e in altro senso più gen.* [Pol.] *Ar. Fur.* 19. 74. Io vi sciorrò tutti gli intrichi. [T.] *Può intendersi e dello spiegare le cose intricate, e del dissipare le insidie ordite. In questo senso,* Sciogliere l'imbroglio.

[T.] *Altro uso com. a parecchi de' sensi not.* Sciogliere la difficoltà, *e in parole e in fatti, ma il meglio è che* le difficoltà si sciolgan da sè.

[T.] *Ne' sensi not. ognun vede che* Sciorre *è men violento di* Rompere *e di* Tagliare *o* Recidere, *ritornando, più o meno diretta sempre, l'immag. del nodo, e facendosi sempre vedere la spada d'Alessandro, come la spada di Damocle. E* Sciorre *ognun sente come sia più spedito di* Sciogliere, *e però possa non solo il verso giovarsi di questa forma vivente, ma la prosa altresì.*

SCIOGLIMENTO. *S. m. Distempramento, Liquefazione.* Aureo Solutio. [Cont.] *Imp. St. nat.* XII. 17. Nel sale veggiamo scioglimento senza fusione, mentre lasciato in luogo umido si converte tutto in sustanza acquea; e veggiamo fusione mentre, asciugato da ogni umore, dentro alcun vaso si ponga alla violenza del fuoco, ove [illegible] quanto scoppia, si converte tutto in sustanza flussibile. *Sagg. nat. esp.* 111. (C) [illegible] un flussibile scioglimento di [illegible].

2. *Per estens.* [T.] *Buommatt.* [illegible] scioglimento [illegible] *Come diciam* Sciorre la voce, Il canto. *Non com.*

3. [T.] Scioglimento di corpo, *segnatam. nel plur. Una cosa più o meno morbosa.* Ha gli scioglimenti. — Ebbe certi scioglimenti.

4. *Trasl., di Dissoluzione soc.* G. [illegible] 12. 16. 8. (C) [illegible] offensione corporale non fa fatta [illegible] scioglimento di città.

[T.] [illegible] Scioglimento d'una società, *commerciale o altra.* — Scioglimento d'un Ordine religioso, *e sim.*

5. *Altro trasl. Coll. Ab. Isaac.* 49. (C) La chiave de' pensieri del cuore si dà nella carità del prossimo, e secondo che è a misura [illegible] scioglimento del cuore da' legami del corpo.

Del sciogliersi da un obbligo. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 21. 6. 17. [illegible] fra le dispensazioni [illegible] per materia di scioglimento [illegible].

6. *Redenzione. Segner. Crist. instr.* 1. 2. (C) [illegible] per lo scioglimento, per [illegible] gran [illegible].

7. [T.] *D'azione drammatica o narrativa, come* [illegible] *Tass. Lett.* 1. 218. Non si può sciogliere questo nodo, se non ricorrendo (come alcuna volta [illegible] ragione [illegible] delle favole [illegible]. [T.] [illegible] Non m'aspettavo questo scioglimento. — [illegible] lo scioglimento *questo dicesi non solo d'azione rappresentata o narrata, ma dell'azione di fatto.*

8. Scioglimento, *dicesi da' Pittori e da' Scultori, l'Agevolezza con cui le membra dipinte o scolpite sembrano muovere sì come nel naturale. Baldin. Voc. Dis.* [illegible] scioglimento di [illegible] — *Meglio* Scioltezza.

SCIOGLITORE. *Verb. m. di* SCIOGLIERE. *Chi, Che scioglie. In S. Agost.* [illegible] — *Fr. Giord. Gen.* 89. M. Questo è Cristo, [illegible] è solo egli lo scioglitore e [illegible].

Salvin. Opp. Pesc. 356. Avendo il cuore Sospeso [illegible] scioglitore della pena. *E Odiss.* [illegible] tosto [illegible].

SCIOGLITRICE. *Verb. f. di* SCIOGLITORE. *Salvin. Inn. Orf.* 32. M. Profana scioglitrice [illegible] Aurora [illegible] furore, [illegible] scioglitrice (*è detto di Diana*).

Bellin. Disc. 2. 3[illegible]. M. E queste [illegible] pregne di sali [illegible] in questa maniera scioglitrice [illegible], sapete voi con qual nome si chiamino?

SCIOGRAFIA. *S. f. Gr.* Σκιαγραφία. *Arte Metodo per trovare l'ora del giorno e della notte per mezzo dell'ombra del sole e della luna.* (Alt. Sciografia [illegible] *in Vitr.*

2. *Archit.* [Cont.] *V. Pes. Serlio, Arch.* III. 5. La sciografia [illegible] la fronte e li lati di qualunque cosa. *E* VII. 28. La figura sopra la pianta rappresenta il vero dell'edificio elevato da terra [illegible] si mostrerà così ne' quattro lati principali [illegible] rappresenta la parte davanti, nella quale si vede l'ortografia, che è la fronte. Vi si vede ancora la sciografia, che sono le parti in iscorcio e [illegible] fronti [illegible].

SCIOGRAFICO. *Agg.* [Cont.] *Appartenente alla sciografia. Lom. Pitt. Scul. Arch.* 212. La [illegible] sciografica è principalissima scienza, ed è seconda parte della prospettiva.

SCIOLO. *S. m. Saputello, Saccentino.* Dottorino. *In Arnob.* [T.] *L'usano certe pers. colte anche parlando, ma sempre di chi affetta sapere o l'aria del letterario.* Saputello *e* Saccentino [illegible] (Val.) *Fag. Comm.* 3. 20. E [illegible] *E* 2. 52. Questi [illegible] sofisti [illegible]. — *Algar.* 4. 41[illegible]. [illegible] ci fa Platone degli scioli e dei sofisti?

SCIOLTAMENTE. *Avv. Da* Sciolto. *In maniera sciolta, Con iscioltezza. Aureo* Solute. *Segner. Mann.* [illegible] 15. 1. (C) Quando [illegible] un parlar [illegible], tronco, [illegible] però [illegible] se mai parlano scioltamente. [T.] [illegible], scioltamente.

2. *Per Dissolutamente, Licenziosamente. Non com. Maff. G. P. Vit. Confess. in Vit. S. Bern. ab.* [illegible] 17. *p.* 239. *col.* 2. Gli [illegible] altra entrano Chiari [illegible] per far [illegible] penitenza della vita scioltamente menata nel secolo.

SCIOLTEZZA. *S. f. Qualità di ciò che è sciolto.* (Fanf.) *Salvin. Disc.* 2. 167. (C) Nelle bestie [illegible] dome, e che libere errano per le campagne, veggiamo essere cotal compiacimento di loro scioltezza. (*In questo modo, non com.*)

2. *Agilità e Destrezza di membra.* Fanf. *Gal. Sist.* 167. (C) Questi scrittori più leggiadri, per mostrar la scioltezza della mano [illegible] la penna da [illegible] e mille ravvolgimenti a una vaga [illegible]. *Sannaz. Arcad. Pros.* 11. M. Di velocità e scioltezza di piedi avanzano tutti gli altri pastori.

[G. M.] *Scioltezza di lingua. Cic.* Linguae solutio. [illegible]

[T.] *Nel pr.* [T.] *Magal. Lett.* [illegible] scioltezza della vita. — Scioltezza di mano, *nel disegnare, nel scrivere, nel lavorare.*

III. [T.] *Meno usit. in senso di scioglimento del corpo.* Mes. C. M. ad. Cur. [illegible] 319. Una diarrea [illegible] flusso o scioltezza [illegible].

II. *Quasi fig.* [T.] Scioltezza di lingua, *non solo nel agevolmente parlare, ma nel parlare liberamente e anche più di quel che conviene.*

IV. [T.] Scioltezza della persona. Nell'andare, Nel portamento, Ne' gesti. Vesti a [illegible] Scioltezza [illegible].

V. *Trasl.* [T.] Scioltezza di stile, *Franchezza conf. di* Stile legato, Inceppato, Tardo.

[illegible]

SCIOLTISSIMO. [illegible] Sup. di SCIOLTO. Agg. [T.] [illegible] e quasi che [illegible]

SCIOLTO. Part. pass. e Agg. Da SCIOGLIERE. [illegible] Dant. Inf. 31. [illegible] Petr. Son. [illegible] Nov. [illegible] Ar. [illegible] Dant. Par. [illegible] Ma che [illegible]

A briglia sciolta. Precipitosamente, Senza ritegno. [illegible] E ne venne [illegible] sciolto.

2. Per uso de' vestire [Camm.] [illegible] Segue [illegible] una [illegible] apparve con [illegible] grande.

3. [illegible] Per [illegible] Dant. Par. [illegible] 12. [illegible]

4. [T.] Sciolto dal mondo. [illegible] Canto [illegible]

5. Sciolto di membra. [illegible] Sen. Ar. [illegible] Dant. [illegible] il corpo [illegible] in modo tale come s'egli [illegible] terra.

[illegible] [T.] Del canto. Garz. [illegible] sostenuto [illegible] che più [illegible]

5. [illegible] Petr. Cant. 2. 24. [illegible]

6. [illegible] Bocc. [illegible] per ferro [illegible]

7. Senza [illegible] G. 1. 8. [illegible] Nov. [illegible] Ar. Fur. 33. 2. [illegible]

[T.] Avere la lingua sciolta, Essere di lingua sciolta. [illegible] Inf. [illegible] Op. 1. 328. [illegible]

8. [illegible] Non tenace [illegible] Terra sciolta [illegible] Bur. [illegible] sciolte [illegible]

[illegible] Non legato ne ritenuto da [illegible] Lupic. Arch. [illegible] 21. [illegible]

[illegible] per fare le [illegible] Per [illegible] Nov. [illegible] [illegible] non [illegible]

9. [illegible] [T.] Per [illegible] non [illegible] Salv. [illegible] Sen. [illegible] 17. [illegible]

10. [illegible] per la strada [illegible]

11. [illegible] Sciolto [illegible] Sen. [illegible]

[illegible] Agg. [illegible] [illegible] Dante [illegible] Nov. [illegible] Bocc. [illegible] [illegible] 13. 27. [illegible] Ross. [illegible] Ar. [illegible] Fav. [illegible] 2. [illegible] Ross. Contrario di Legato. [illegible] Dant. Inf. 28. [illegible]

12. Parole sciolte [illegible] Dant. Inf. 28. [illegible] Bocc. [illegible] 13. [illegible]

Verso sciolto [illegible] Versi non legati dalla rima. [illegible] 2. 253. [illegible] verso sciolto.

13. [T.] Sciolto nel sonno [illegible] Purg. 23. 121. [illegible] notte.

[T.] Nel pr. Ocum. [illegible] [T.] Pros. [illegible] 137. [illegible] della libertà e della [illegible]

Di veste [T.] Vestina sciolta, Non fermata [illegible] sciolte. [illegible] Questi persone [illegible]

[illegible] le trecce sciolte [illegible] [T.] [illegible] Sciolta in [illegible]

III. [illegible] [T.] [illegible] Ar. [illegible]

IV. [illegible] di corpo. [T.] [illegible]

V. [illegible]

VI. [illegible] sciolta [illegible]

VII. [illegible]

VIII. [T.] [illegible] Sciolto [illegible] Mort. [illegible] sciolto [illegible]

IX. [illegible] [T.] [illegible] Donna sciolta [illegible]

X. [illegible] [T.] [illegible] Sen. Pist. Sen. Pist. 2. 34. [illegible]

Altro uso [illegible] [T.] [illegible]

XI. [illegible] [T.] [illegible] sciolta [illegible]

XII. [T.] [illegible] sciolto [illegible] Bocc. [illegible]

SCIOLTURA. S. f. [illegible] Asciogliere [illegible] Lib. Sen. 143. [illegible] Med. Cant. 28. 3. [illegible] Pros. Fior. [illegible] Pros. 6. 286. [illegible]

SCIONATA. S. f. Nodo, o Gruppo di venti. Serd.

nato, Trepide concursans, occupata in otio, Gratis anhelans multa agendo nihil agens.

SCIOPERATEZZA. *S. f. Abito dello starsene scioperato. Non dice così vizioso malvolere come* Scioperataggine. — *Segner. Pred.* 21. [illegible] (*M.*) Maggior peccato lo corrono di per se quei che ogni leggiera [illegible] gastigano con tanta severità, di quei che l'ammettono con tanta scioperatezza.

SCIOPERATISSIMO. *Agg. Superl. di* SCIOPERATO. *Il contr.* Operosissimus, *Plin.* — *Lib. Pred.* (*C.*) Se ne stanno giorno e notte scioperatissimi, e senza pensier veruno.

SCIOPERATIVO. *Agg. Scioperato. Buon. Fier.* 4. 2. 7. (*C*) In questi e di altri sì fatti trastulli Passai scioperativo e donzellone.

SCIOPERATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCIOPERARE. (*C*) Inoperatus, *Tert.*; *Fr.* Desoeuvré. [Cont.] *Val. Lett. Sass.* 86. Levossi più volte i. P., pregando e garrendolo con dirgli che un letto scioperato colaggiù l'attendeva, e dopo molto stropicciarsi gli occhi, scontorcersi, e sbavigliare, se ne scese al basso.

2. *Senza faccende. Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (*C*) Ser Ciappelletto, che scioperato si vedea, e malagiato delle cose del mondo [illegible], disse che volea volentieri. *Coll. SS. Pad.* Stando sempre in pensar di lui, e chiamarlo, non diventasse scioperato. *D. Giov. Cell. Lett.* 12. 18. Paremmi essere a ragionare con voi, e non m'avvedeva che la lettera cresceva, ma leggetela, quando sete scioperato. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 130. Il chiacchierare È sol da scioperata donnicciuola.

3. [T.] *Segnatam. dell'ozio abit. e colpevole.* Operatus *part. del depon., dice perchè questa forma passiva prenda l'uso di cui qui si tratta.* Viziosamente, Licenziosamente scioperati.

4. *Come Sost.* [T.] *Baldin. Vegl.* 21. 45. Se i tempi duran così, non poco danno ne accaderà agli scioperati non meno che agli affannoni. *Segnatam. in senso di biasimo.* Quello scioperato. È uno scioperato. [G. M.] *Fag. Rim.* Lascin la bisca tanti scioperati. E: Benchè pretenda qualche scioperato Di riformarlo (*il mondo*).

5. [G. M.] *Di animali. Segner. Crist. instr.* 1. 4. Chi tien cura delle api, leva, è vero, il mele ad esse soprabbondante, affinchè non diventino scioperate; ma lascia sempre loro quel mele ch'è necessario, affinchè non si muoiano.

6. [T.] *Del tempo. Siccome Hor.* Inertibus horis. (*Magazz. Colt.* 13. 88. *Man.*) Si fanno ceste, panieri.., a' tempi scioperati, e la sera a veglia.

7. [T.] *Modo avverb.* Alla scioperata. Poetare alla scioperata, *Non di proposito, nè con frutto.*

SCIOPERATONACCIO. *Accr. dispr. di* SCIOPERATONE. *Red. Lett. fam.* 2. 72. (*M.*) Quello che dovrebbe esser detto a me, che sono occupatissimo, lo dico io a V. S. scioperatonaccio.

† **SCIOPERATONACCISSIMO.** *Agg. Superl. di* SCIOPERATONACCIO. *Di cel. Red. Lett. fam.* 2. 72. (*M.*) Lo dico al signor [illegible] scioperatonaccissimo.

SCIOPERATONE. *S. m. Accr. di* SCIOPERATO. *Cecch. Spir.* 2. 1. (*C*) Acciocchè.. non uscisse fuori La voce d'una spiritata, e si volgesse qua una schiera di certi Scioperatoni.

SCIOPERÌO. *S. m. Perdimento di tempo.* [T.] *O frequente, o gravemente dannoso, quand'anco non venga da scioperataggine.* — *Franc. Sacch. Nov.* 102. (*C*) Noi t'accuseremo al podestà, e converrà che tu ci ristori dello scioperio nostro. *Coll. SS. Pad.* 4. 5. 45. Siamo privati a ricevere del [illegible] scioperio. *Cecch. Esalt. cr.* 3. 4. Acciocchè 'l verno col pitture assai L' po[illegible] a stato con gli scioperi Le cose nostre vadano in malora.

2. *Per Ozio. Car. Apol.* 165. (*M.*) Dirò così di passata, che io mi vorrei trovare più fornito di scioperio, che non mi trovo, per dare una rimescolata a tutti loro.

SCIOPERO e **SCIOPRO.** [T.] *S. m. Voce pur troppo viva, di lavoranti che smettono le opere consuete, per forzare chi paga la mercede a aumentarla.* [T.] I muratori sono in isciopero. — Lo sciopero durò da più settimane. — Gli scioperi son divenuti un'arme politica. *In questo senso più com. che* Sciopro.

2. *Cessazione in gen. dal lavoro.* I contadini dicevano lavoro di sciopero il *Dì di festa*, *e che* [illegible] *Buon.* [illegible] la era andato a portar certi [illegible], Un dì di sciopero al [illegible] Sangiovanni. *Salvin.* [illegible] *Un dì di sciopro*, un giorno non di lavoro.

† **SCIOPERO.** *Part. pass. e Agg. Da* SCIOPERARE. *Sinc. di Scioperato. Coll. SS. Pad.* 4. 7. 6. (*Man.*) Però che per questa cagione sa[illegible] altri di fuori fare [illegible] fermamente di qualunque arte, non per tenerli scioperi, ma per apprendere [illegible] [illegible] la maestria e [illegible] fine [illegible] arte.

SCIOPERONE. *Agg. e S. m. Scioperato, e dicesi più specialmente per Amante dell'ozio. Che non* [illegible] *darsi* [illegible] *Fanf. Cur. Lett.* 1. 61. (*C*) Voi direte ch'io sono uno scioperone a scrivervi queste pappolate. *Morg.* 28. 42. E certi scioperoni [illegible] al [illegible] lisse, [illegible] tal non cre[illegible]. [T.] *Suona men grave di* Scioperatone, *ma* Scioperatone *per cel. e men biasimo di* Scioperone.

2. *Per Sciamannato o Merendone, Che non sa operar nulla a dovere. Bart. Ben. Rim.* 27. (*M.*) Sovente Si dà 'n qualche sgraziato bottegaio, O scioperon da avar ceci, o lente.

† **SCIOPINO.** *S. m. Caso, Avvenimento fortunoso. Rovina. Forse da Scoppio, Dissipare buon face* [illegible] 5. (*M.*) Perchè con esso lor dandi ei bere, Mentre noi gli cantammo lo sciopino, Da morte a vita ci fe riavere Un grande insalatone e un po' di vino.

SCIOPODI. *S. m. pl. Dal gr.* Σκιά, *Ombra, e* Ποῦς, ποδός, *Piede. Uomini favolosi che dagli antichi si credettero forniti di un sol piede.* [T.] *In Plin., e Tert. si pronunzii sdrucciolo come* Antipodi. — *S. Agost. C. D.* (*Gh.*) Anche si dice che è una gente che non hanno se non un piede per uno, e non hanno ginocchio, e corrono mirabilmente. I quali sono chiamati sciopodi, perchè giacendo in terra, quando è il caldo, alla supina, si cuoprono e si fanno ombra co' piedi.

† **SCIOPPA.** *S. f. Stoppa.* Stuppa, *anco lat. Commut. in lett. come* Sciabica *da* Isch[illegible]. *G.* [illegible] *e* Σ[illegible] (*Fanf.*) *Pegolotti. Pagnini, Decima,* III. 336.) D[illegible] allor [illegible] ceretrociole .. metti una mannata di scioppa bagnata a torta.

SCIOPRARE. *V.* SCIOPERARE.

† **SCIOPRO.** *V.* SCIOPERO.

† **SCIORARE.** *V. intr. Avere il suo esito libero Spandersi, detto dell'acqua.* (*Fanf.*) *Soder. Arb.* 91. (*Gh.*) In tutti quei lati dove si conosce che l'acqua non ha la sua calata, esiti smaltitoi e scolatoi, fognoisi (*le fosse*) con [illegible] secco nel fondo che riceva tutta l'acqua e la porti a [illegible] possa sciorare. [T.] *Da* Ex *e* Aura, Sciabre, *Avere esito. O da* Os, oris. *Nel Ven.* Sorar *fig.*, *Prendere un po' di sollievo, quasi un po' d'aria; e quindi, Andar con la mente vagando, co' pensieri vaghi e in aria.*

SCIORINAMENTO. *S. m. Lo sciorinare. Vad. Franz. Rim. burl.* 2. 101. (*C*) Questo è quel modo proprio d'ire a zonzo, Uno sciorinamento [illegible] m'im prese, Uno spasso da bestie, e da persone.

SCIORINARE. *V. a. Spiegare all'aria; e si dice per lo più de' panni.* [T.] *Nel Lucchese* Sciorina, *Venticello, Auretta.* [G. M.] *Minucc. Not. Malm. cant.* c. IX. Il proprio significato di Sciorinare è il cavar le pelli e abiti di panno fuori delle casse ne' tempi d'estate, e distenderli per farli pigliar aria, batterli con scudisci, che diciamo anco ora *Scamati*) dal greco Κάμαξ; donde Scamatare si dice [illegible] per cavargli la polvere e [illegible] E sciorinarsi intendiamo levarsi gli abiti d'addosso pel gran caldo *e anco aprirsi, slacciarsi, sciogliersi* [illegible] dal lat. *Aura*, [illegible] largo. E da suo diminutivo [illegible] Aurella, ne nasce il verbo Sciorinare, che è lo stesso che se dicesse, [illegible] *Aurum* [illegible] Aurula, *S. Leod. e Tert.* — *Morg.* 20. 42. (*C*) E trae un suo stendardo sciorinare [illegible] può mirarsi. *Buon. Fier.* 3. 1. 11. Camere rivveder, sciorinar letta [illegible] *Spet. nat.* XI. 216. Sciorinare la lana, [illegible] al [illegible] E 241 Sciorinarle [illegible] ripetuta spesso negli apparecchi [illegible] [illegible] d'acqua.

2. *Per simil. Alleg.* 130. (*C*) Non sarebbe [illegible] sciorinar [illegible] *Bald. Dec.* [illegible] 2. 215. [illegible] *Val. Fer.* [illegible] Consigli (*sempre in senso di biasimo, o di cel.*)

Tac. [illegible] *Post.* [illegible] Ma e' [illegible] [illegible] questa [illegible]

[illegible] *panni.* [illegible] *Morel.* [illegible] [illegible] ad ogni vento. [illegible] al [illegible] *Med.* [illegible] che [illegible] modo [illegible]

4. [illegible] *Sciorinarsi.* [illegible] *Ben.* [illegible]

5. [illegible] *per prendere* [illegible] *Dan.* *Inf.* 21. [illegible] Perchè gli [illegible] si vengano a sciorinare [illegible]

6. † *Fr. att.* *Buon. Fier.* 3. 1. 5. (C) E gli sciorini [illegible]

7. [illegible] *da Vitorare,* [illegible] *Sempre coll'* [illegible] [illegible] *Agnese.* [illegible] 2. 7. [illegible] 101. [illegible] *Dav.* [illegible] mortal [illegible]

[illegible] *Morg.* 20. 1. 7. (C) [illegible] [illegible] *Morg.* 9. [illegible]

[illegible] *Sciorezze, Scapolo,* [illegible] *Buonarr.* 19. 68. [illegible] che [illegible] [illegible]

SCIORINATO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] SCIORINARE. [illegible] *Spet.* [illegible] 21. [illegible] o spesso sciorinato [illegible] 101. [illegible]

SCIPARE. V. SCIUPARE.

SCIPITA. S. f. [illegible] *Pasare odorose che* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] del [illegible] quel [illegible] nella [illegible]

SCIOVERARE. V. a. [illegible] *Separare.* [illegible] *Mal.* 22. [illegible]

SCIAVEREZZA. [illegible] *Anche* [illegible] *da* [illegible] [illegible]

2. [illegible] *che* [illegible] *per* [illegible] *Fav.*

[illegible] *infermo,* [illegible]

† **SCIOVERNO.** S. m. *Soggiorno, Riposo dal servizio* [illegible] [illegible] *Bosco da* [illegible] 1. [illegible] *per Sciovernare,* [illegible] 137. [illegible] galere [illegible] *Segn.* [illegible] 257. *ediz. del* [illegible] *Fav.* [illegible] galera, [illegible] le galere [illegible] che ritornano a [illegible]

SCIOVERNO. S. m. [illegible] *Celt.* [illegible] per poter uscire [illegible]

SCIPA. [illegible] *quale chiamo una* [illegible] *per* [illegible] *del* [illegible] *sciocco e un poco.* *Bocc.* *Nov.* 9. [illegible] parea [illegible] questa [illegible] Nome [illegible] *verbo.* [illegible]

† **SCIPANTE.** [illegible] *Part. pres. di* SCIPARE. *Che* [illegible] [illegible] *Sapar* [illegible] [illegible]

† **SCIPARE.** [illegible] *Sciupare, Dissipare.* [illegible] [illegible] *Bracci* [illegible] *Marg.* [illegible] nel [illegible] *Pass.* 20. [illegible]

2. [illegible] *Inf.* 24. [illegible] il sangue [illegible] *Fav.* [illegible] *Esp.* [illegible] *Luc.* 9. [illegible]

3. † *Fav.* *Pecc.* [illegible] 8. [illegible] per la [illegible] *F.* 1. 77. [illegible] da terra, [illegible] *Nov.* [illegible] *Fav.* [illegible] 2. [illegible] al ventre [illegible] gravida, [illegible]

† **SCIPATO.** *Part. pass. e Agg.* [illegible] *Sciupare.* [illegible] della terra e nel [illegible] nel cuore, [illegible]

† **SCIPATORE.** [illegible] *Scipare.* [illegible] *Dr.* [illegible] 2. 73. [illegible] non [illegible]

† **SCIPAZIONE.** S. f. *Lo scipare.* [illegible] *Fr.* [illegible] ragione [illegible] questa [illegible]

† **SCIPIDEZZA.** V. SCIPITEZZA.

SCIPIDIRE, † **SCIAPIDIRE** e † **SCIPIRE.** V. n. ass. [illegible] *Fr.* [illegible] *R.* [illegible] [illegible] *Tr.* [illegible] *Tat.* [illegible] 2. 2. [illegible] *donn.* [illegible]

2. [illegible] *Fr.* [illegible] 27. [illegible] [illegible] e [illegible], e l'odorare, o [illegible]

† **SCIPIDO.** V. SCIPITO. *Rammenta* [illegible] *Tr.* [illegible]

SCIPITAGGINE. S. f. *Scipitezza,* [illegible] [illegible] 252. [illegible] per concludere, [illegible] [illegible]

2. [illegible] *delle Parole, che manifestano* [illegible] *Pr.* [illegible] 101. [illegible] scipitezza, [illegible]

SCIPITAMENTE. *Avv.* *Da* SCIPITO. [illegible]

SCIPITELLO. [illegible] *Dim. di* SCIPITO. [illegible] *Mem.* [illegible]

SCIPITEZZA e **SCIPITEZZA.** S. f. *Qualità di* [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] *Gord.* [illegible] *Pred.* [illegible] grande [illegible] [illegible] *Buon.* [illegible] 63. [illegible] a render [illegible]

3. [illegible] *delle Parole e delle Azioni che manifestano* [illegible] [illegible] 74. [illegible] *Man.* 183. [illegible] *Lib.* [illegible] 21. [illegible]

SCIPITISSIMO. [illegible] *Sup. di* [illegible] *Fav.* [illegible]

SCIPITO, SCIPIDO e † **SCIAPIDO** e **SCIAPITO.** *Agg.* *Senza sapore,* [illegible] [illegible] *Mor.* 129. [illegible] *Buch.* 2. 12. [illegible] *Pred.* [illegible] *Pallad.* [illegible] 8. [illegible] *Esp.* [illegible] 2. 30. [illegible] *Fr. att.* [illegible]

[illegible] *Pecor.* *Tosc.* 370. Sciapito come una pappa senza sale.

2. *Trasl.* *Sciocco, Senza senno.* [illegible] 44. [illegible] *Buon.* 2. 1. 3. [illegible] *Fr.* [illegible] *Pred.* [illegible] 10. 3. [illegible] *Pred.* 12. [illegible] *Pred.* [illegible] così [illegible]

† **SCIRE.** [illegible] *Gord.* [illegible] 1. 6. [illegible]

† **SCIRE.** [illegible] *Fav.* [illegible] *S. Gr.* [illegible] [illegible] *F. R.* [illegible] 7. [illegible] *Mett.* [illegible] 20. [illegible] pensamento [illegible]

SCIRIGNATA. V. SCHIRIGNATA.

† **SCIRINGA.** V. SIRINGA.

SCIRINGARE. V. SIRINGARE.

SCIROCCATO. [illegible] *Agg.* *del Vento scirocco.* [illegible]

SCIROCCALE. *Agg.* [illegible] *Appartenente a scirocco.* [illegible]

[illegible] Venti sciroccali. *Nel Ven.* [illegible] come Mosscale [illegible] forte scirocale, e dicono per [illegible]

SCIROCCO. [illegible] **SCILOCCO** e † **SILOCCO.** S. m. [illegible] *Mezzogiorno* [illegible] [illegible] *Fav.* [illegible] 28. [illegible] *Tes.* [illegible] 2. 37. [illegible] verso Mezzodì [illegible]

S. m. (Chim.) [Sel.] *Soluzione di zucchero nell'acqua, fatta in proporzione di [illegible] parte circa del l'uno per una parte dell'altra. Si fa a caldo ed a temperatura ordinaria. In vece dell'acqua si usano sughi di frutti, decozioni di piante.* Arab. Xerebe. B[illegible] e *Pozione.* — M. Aldobr. 3 V[illegible] [illegible] ci sono [illegible] sciroppo acetoso. E P. N. 44. [illegible] sciroppo acetoso. *Cr.* 1. 4. 16. [illegible] sciroppo acetoso, nel [illegible] ghiande e granella di mortina e sorbe si deono mettere. *E* 4. 47. 1. Lo sciroppo acetoso, che si fa d'aceto, è buono alla semplice terzana. *Franc. Sacch. Nov.* 210. Noi ce ne avvedremo a' medici e agli sciroppi. *Burch.* 2. 83. (M.) Carretton, [illegible] e ruppreso, Or senza cascia, pillole e sciloppi. *A. Fur.* 21. 59. Un medico trovò d'inganni pieno... Che sapea meglio uccider di veleno, Che risanar gl'infermi di scilopo. *Capr. Bott.* 4. 70. (C) Come se lo spirito d'Aristotile e di Platone... fusse rinchiuso nello alfabeto Greco, come in un'ampolla, e che l'uomo se lo bevesse in un tratto, come si fa uno sciloppo. *Car. Matt. Son.* 8. Di che vetro si fanno i caraffoni Da tener i siroppi e l'acqua cotta? *Zibald. Andr.* 46. (M.) Togli barbe di sparagi, barbe di finocchio, barbe di scabbiosa, e fanne siroppo. [L.B.] Sciroppo Pagliano, *dal nome dell'inventore.* = *Red. Oss. an.* 113. (C) Mescolai due once di siroppo violato solutivo con due once d'acqua comune. *E* 114. Hanno [illegible] per esterminare i vermi [illegible] al siroppo [illegible] [T.] Sciroppo depurato.

[illegible] Sciroppo rosato. [illegible] 197. Lo sciroppo rosato si fa [illegible] questa maniera [illegible] dell'acqua [illegible] zucchero [illegible]

[illegible] [T.] *Un Tosc. mod.* La virtù degli [illegible] e degli sciroppi. — Spacciatori di sciroppi portentosi. — Sulla quarta pagina de' giornali, Annunzi di sciroppi e di libri.

2. *E fig. Malm.* 3. 2. (C) E pur chi vive, sta sempre soggetto A ber qualche sciroppo che dispiace. [T.] Mi tocca mandar giù certi sciroppi.

3. *Fig. fam.* [T.] *Prov. Tosc.* 289. Siroppo di cantina, pillole di gallina e buon mantello (*la miglior medicina*).

4. *Trasl.* [Val.] *Espediente, Mezzo. Fag. Rim.* 2. 65. È ella (*la cortesia*) un potentissimo sciloppo.

SCIROPPOSO e **SCILOPPOSO.** *Agg.* [Sel.] *Che ha consistenza di sciroppo. Non com.*

† **SCIRPO.** *S. m. Lo stesso che* Giunco. *Aureo lat. Salvin. Disc.* 3. 133. (M.) Conoscere il pel nell'uovo,... simile a quello: *Nodum in scirpo quaerere*, dove non sono scrupoli, difficoltà troverete, perchè nello scirpo non v'è nodo.

SCIRRO. S. m. *Gr.* Σκῖρρος. (Chir.) [Pacch.] *Degenerazione di cattiva natura, dura, spesso senza dolore, sempre irresolubile, che ha luogo frequentemente in parti glandolose, o anche in altre parti di diversa tessitura, come alla faccia, alla lingua, al pene e sopratutto all'utero.* Plin. Sciros e Sciroma, *anche con doppia cons.* — [illegible] malatt. (C.) È utile per sanare lo scirro del fegato e della milza. *Red. Cons.* 1. 278. (M.) Finalmente se questa pituita viene ad essere di una molto maggiore consistenza, produce quel tumore che è chiamato durezza, e per altro nome scirro. Un tale scirro più facilmente vien prodotto dall'umore [illegible] da quella parte della massa del sangue di temperamento fredda e secca. *Rucell. Anat.* 246. [illegible] [illegible] e [illegible] la qualche scirro, o [illegible] mesenterio. [Val.] *Cocch. Bagn.* 139. Tumori glandulari, i quali in molte specie si distinguono, di *gangole, scrofole, scirri, cancri.* [T.] Scirro canceroso.

2. *Trasl.* [Val.] *Fag. Rim.* 1. 343. Al Bricca[illegible] mato subito lo scirro De l'arricciare.

SCIRROSO. *Agg.* (Chir.) *Appartenente a scirro, Che ha detto scirro. Cocch. Bagn.* 248. (M.) Tumore scirroso.

[T.] *Targ. Osserv. Med.* 176. Nella primavera del 1750 [illegible] fu un'epidemia di angine [illegible] quasi e scirrose.

SCISMA, † **SISMA.** S. m. e † f. e † **SCISMATE.** m. *Gr.* Σχίσμα. *Divisione o Separazione dal corpo e dalla comunione d'una religione; ma non di [illegible], quasi sempre parlando del distaccarsi dalla Chiesa cattolica.* In Tert. e Prud. [illegible] [illegible] Sigismondo [illegible] [illegible]matum. Onde Cisma (V.). *Dant. Inf.* 28. (C) Seminator di scandalo e di scisma. *But. ivi.* Scisma [illegible] divisione e separazione, dalla [illegible] carità. *Pass.* 224. Dalla superbia nasce [illegible] scisma. — S. *Ant. Confess.* Scismatico [illegible] il Cristiano si parte dall'unità della [illegible] Chiesa, [illegible] consiste nella congregazione de' fedeli [illegible] carità, e la [illegible] [illegible] Cav.] *Bell. Pr. Spir. cap.* [illegible] Non altra cosa ha fatto lo scismatico [illegible] santa Chiesa se non che [illegible] [T.] *Sall. mal.* [illegible] (Camp.) *Mar. Vit. S. Cat.* [illegible] 10. [illegible] nella Santa Chiesa [illegible] scisma. — *Borgh. Vesc. Fior.* 582. (C) [illegible] Terenza [illegible] questi [illegible] scisma [illegible] che [illegible] sempre male [illegible] separazione dal [illegible] corpo [illegible] *Imbr. Lett. a Gior. Bard.* Mi è [illegible] voglia [illegible] di fare questo poco di [illegible] nella Scisma d'Inghilterra. *Casa. Orat.* 1. *per la Lega.* L'avarizia [illegible], l'eresia, [illegible] scisma [illegible] *Dep. Decam.* 57. [illegible] scisma e scismatico [illegible] [T.] Scisma greco, Scisma di Fozio.

2. *Per Qualunque divisione, separazione o discordia. G. V.* [illegible] *Morm.* C. [illegible] per la [illegible] della signoria, grande scisma. *Cr. pr.* [illegible] 3. [illegible] scisma [illegible] Com. | *Agost.* [illegible] 18. Lo imperio si divise in due parti [illegible] imperatore lo Re di Castella, e l'altra [illegible] [illegible] scisma [illegible]

[T.] Scisma, *per Discordia in genere.* D. 1. 28. E *Vang. Volg.* Schisma erat inter eos. *Come dire* Scissura, *voce che ha l'origine stessa.*

SCISMATICAMENTE. [T.] *Avv. Da* SCISMATICO. [T.] Proposizione più scismaticamente che [illegible]mente pericolosa.

SCISMATICO e † **SISMATICO.** *Agg. Di scisma. Che promuove scisma, nel primo signif.* Schismaticus, *in S. Agost.* — *Vit. SS. Pad.* 247. (C) Quattrocento monaci li quali, per certa dissensione, s'erano partiti dalla Ecclesia, e diventati scismatici, [illegible] all'unitade della santa Ecclesia [illegible] *Passav.* 129. Eretico, scismatico o scomunicato. — *Franc. Sacch. Rim.* 47. Subito corse [illegible] [T.] I Greci scismatici, *a distinzione dei Greci Uniti, che s'attengono all'unità della Chiesa Cattolica, mantenendo alcune consuetudini della Chiesa Orientale.*

E a mod. di Sost. Esp. Salm. 185. (C) Prendere [illegible] non [illegible] scismatici [illegible] *Ott. Com. Purg.* [illegible] Questa [illegible] scismatico, ovvero eretico. *Maestruzz.* 2. 34. 2. [illegible] s'appoggiano all'ordinazione, ovvero [illegible] dagli scismatici. *G. V.* 9. [illegible] Per abbattere la signoria de' detti scismatici e ribelli di santa Chiesa. *E* 9. 142. 1. [illegible] la Chiesa contro a loro, siccome eretici e scismatici.

2. † Scismatico, *vale anche* Bizzarro. (C.)

SCISSILE. *Agg. com. Aggiunto d'una specie d'allume. Che può scindersi e dividersi in lamine.* [illegible] *Aureo lat.* Da Scindo [illegible] *com.* Fissile da Findo. *Non com. Cant. Agr.* [illegible] 48. [illegible] A questo [illegible] veggiamo [illegible] chiamano scissile [illegible] che [illegible] siano a fette soprapposta l'una all'altra [illegible] — *Redi.* [illegible] 3. [illegible] natura [illegible] l'allume scissile, [illegible] l'asparagite, il liquido, il [illegible] e [illegible]

2. [Sal.] *E d'altre materie che si possono dividere in lamine. Imp. St. nat.* xiii. 2. Che si fendono in scheggie e fibre lunghe a modo de' legni [illegible] chiamano [illegible] scissili [illegible] scisto [illegible]

SCISSIONE. *S. f. Atto e Effetto dello scindere.* [illegible] Divisione, *Rottura.*

2. *Fig. Reg. S. Ben.* 13. [illegible] Che [illegible] questo [illegible] sarà sanato, allora [illegible] l'Abate del [illegible] della scissione.

SCISSO. *Part. pass. e Agg. Da* SCINDERE. *Aureo lat. Car. En.* [illegible] 781. [illegible] tele [illegible] e scisse [illegible] composta [illegible] seta.

2. [Camp.] *Lacerato, Stracciato.* D. [illegible] Sarebbe scisso, cioè spartito, [illegible] non [illegible] *Cos.* [illegible] *Mont.* [illegible] È scisso [illegible]

[illegible] scossura aperta, e l'anima sua veramente [illegible]

3. Fig. [illegible] Dant. Purg. 6. [illegible]

[illegible]

SCOSSURA. S. f. Azione e Effetto dello Scuotere e Scuotersi. [illegible]

[illegible] Non si può nemmeno sospettare d'alcuna [illegible]

2. Fig. [illegible]

[illegible]

come a ch., strale e sim. V. COCCA. Fr. Décocher. Dant. Purg. 31. (C) Come balestro frange, quando scocca Da troppa tesa la sua corda e l'arco. Fr. Iac. Tod. Nella saetta vola sì forte, Quando 'l balestro scocca, quanto Corre l'ora della morte. [G. M.] Remucc. Dafn. Senza che tardo avvezzi [illegible] l'arco scoc. la Va cercando e [illegible], Far nobil preda puoi co' tuoi begli occhi.

2. Più aff. a Scattare. Cr. 10. 35. 1. (C) Quando il topo la piglia, scocca, e cade addosso al topo. Lasc. Gelos. 3. 6. Vennero a scoccar di quaggiù tutt'e due (cioè, uscirono fuori improvvisamente). Fir. As. 130. La crudel fortuna... ci tende una pericolosa trappola, la quale con grandissima cautela ti fa mestiero cercar ch'e la non scocchi.

Prov. **Badar tanto al cacio che la trappola scocchi**, e vale Star tanto in un pericolo, allettato da qualche piacere, che il pericolo sopravvenga. (M.) V. CACIO, § 20.

3. [G. M.] Detto del fuso, Sciogliersi il filo dalla cocca. Il contr. di Accoccare. S'è scoccato il fuso.

4. Att. Fare scappar cosa tesa. [Cont.] Giorgi, Spir. Er. 48. Una mano... all'ha l'incocca, che scocchi la corda, e dalla parte dietro dell'incocca sia legata una catena, overo fune, che per la base si conduchi alla girella posta sopra del tramezzo. = Dant. Purg. 25. (C) Ma, disse, scocca L'arco del dir, che 'nsino al ferro hai tratto. E Par. 1. Cen porta la virtù di quella corda, Che ciò che scocca, drizza in segno lieto. Petr. Canz. 16. 7. part. I. Aspett'io par che scocchi L'ultimo colpo chi mi diede il primo. E Canz. 2. 7. part. II. Indarno tendi l'arco, a vòto scocchi. (Questi esempi sono in senso fig.)

5. Per Tirare, Scagliare. Segner. Seal. Oro. 25. (M.) Quando un cacciatore vuol raggiungere qualche fiera fuggiasca... che fa? le scocca varie saette.

6. Trasl., att. e n. ass. Del parlare, sempre con idea di forza. Dant. Purg. 6. (C) Molti han giustizia in cuor; ma tardi scocca, Per non venir senza consiglio all'arco. But. ivi. Scocca, cioè esce, come lo strale, ovvero il verrettone, del balestro, essa giustizia fuor della bocca loro. E Inf. 25. Taccia Lucano omai, là dove tocca Del misero Sabello e di Nassidio, E attenda a udir quel ch'or si scocca (si dice da me, dei trasformarsi serpenti in ladri e ladri in serpenti). [Val.] Pucc. Centil. 78. 9. E qualunqu'era persona si scocca, Che d'altra parte ascisse fuor del cerchio, Com'egli avvenìa, o alcun di schiera scocca, Subito... — Cang. Rist. 65. (Man.) Nè anche son vietate tutte quelle (bugie), Che per fuggir suo danno, l'uomo scocca Senza dannificare alcun con elle (cioè, dice). Bern. Orl. Inn. 5. 43. (C) Già comincia apparire innanzi il sole La bella aurora che da monti scocca (cioè, scappa fuori, spunta).

7. [T.] Il preced., inusit. a quel modo, è passaggio al vivente Scoccar dell'ore. — Scoccan le due; Scocca l'ora. Non si dice che L'oriuolo scocca le ore. [G. M.] Ammir. Stor. Scoccando le sette ore. = Salv. Spin. 1. 1. (C) Io era appunto alla porta, quando scoccaron le ventun'ora (cioè, batterono, sonarono).

SCOCCATO. Part. pass. e Agg. Da SCOCCARE. Segner. Parroc. instr. 7. 2. (M.) Siccome le saette scoccate all'alto, nel tornar giù feriscono il nemico più al vivo, di quello che il ferirebbero se fossero di primo lancio avventate contro di lui; così, . . [G. M.] E Quares. 13. 6. Parole... ali sarebbonvi tante frecce, [illegible] scoccatevi in mezzo al cuore.

2. Fig. Segner. Mann. Magg. 18. 1. (M.) Iddio con le saette di varie tribolazioni intimategli prima, e [illegible] scoccategli, lo fe' rimaner dalla fuga.

† **SCOCCATOJO.** S. m. Scattatojo. (C.)

SCOCCATORE. Verb. m. di SCOCCARE. Chi o Che scocca. (Ne' ling. scritto.) Salvin. Oss. 385. (M.) Con dire noi Trojani esser guerrieri [illegible] dardieri, e scoccator di frecce. Bellin. Disc. 1. 205. Arco scoccatore. (Non com.)

SCOCCATURA. S. f. [Cont.] L'Atto e la Direzione dello scoccare. Tard. Mach. Ord. Quest. 43. Poteva la macchina antica [illegible] l'altro per [illegible] sopra gli [illegible] nimici, sì perchè [illegible] la lunga [illegible] scoccatura in alto, sì per [illegible] Che [illegible]

SCOCCIARE. [T.] V. a. Del [illegible] Romperle a [illegible] che usa Coccia, Guasto, in Marz.

SCOCCO. S. m. Lo scoccare. [illegible]

2. Più com. fig. dell'ora. Salv. Spin. 2. 5. (C) Quivi potrete ragionar seco a vostro grande agio fino allo scocco delle due ore. Lasc. Gelos. 4. 3. Noi ci [illegible] per le se[illegible] in casa in su lo scocco. Tac. Dav. Ann. 16. 249. I quali in su lo scocco della sentenza, contro sì [illegible] larono al Principe (qui il testo lat. ha instanti [illegible] camnatore) frustrati.

† **SCOCCOBRINO.** V. SCONCOBRINO.

SCOCCOLARE. V. a. Corre o Levar le coccole da un frutice o albero. (Fanf.) Salt. anal. di S. Scoccolare l'uva.

2. **Scoccolare barbarismi, o sim.**, vale Replicarli in abbondanza e [illegible] Buon. Fier. 3. 2. 18. (C) E scoccolare barbarismi a isonne. [Fanf.] [illegible] Allegr. Rime, 54. [illegible] fatti al [illegible] versi scoccola [illegible] (Qui pare dim. di Scoccare per [illegible])

SCOCCOLATO. Part. pass. e Agg. Da SCOCCOLARE. (C)

2. † Per Ben chiaro. Come suono di cosa che scocca. Pataff. 3. (C) Fir. Trin. 3. 6. A truccant. e una scoccolata bugia.

3. † Per Ardito, Avvantaggiato nella durata. Mon. Franz. Rim. burl. 3. 90. (C) Sarebbe [illegible] tarezza impazzata, Poi che è sazia la gen[illegible] Che la trattiene un'ora scoccolata. Lasc. Nov. 1. 3. p. 73. (Man.) V'aspetta' io tre ore grosse e scoccolate. [T.] Qui pare che valga Belle scoccate da un pezzo.

SCOCCOVEGGIARE. V. n. ass. Civettare. (C) [T.] V. COCCOVEGGIA col verbo. La S è in ens. come in Sbiffare. Ma questo è più inusit.

2. Att. Beccare, Beffare. Pataff. 7. (C) Scoccoveggiato è egli sempre in casa. Varch. Ercol. 75. Se la [illegible] per vilipendere, o pigliarsi giuoco, facendosi beffe d'alcuno, s'usa dare... galeffare e scoccoveggiare, benchè questo sia piuttosto Senese che Fiorentino.

SCOCUZZOLARE. [G. M.] V. a. Levare il cocuzzolo segnatam. al cappello. Con una bastonata gli scocuzzolò il cappello.

SCOCUZZOLATO. [G. M.] Part. pass. e Agg. Cappello scocuzzolato.

SCODARE. V. a. Term. de' Cavallerizzi. Tagliar la coda a un cavallo o ad altro animale. [illegible] Cauda, aureo. Ecaudis fig., in Diom.

SCODATO. Part. pass. e Agg. Da SCODARE. (C)

2. **Putta scodata**, proverbialm., in modo basso, di Persona accorta e maliziosa. Varch. Ercol. 98. Quando alcuno, per esser pratico del mondo, non è uomo da essere aggirato, [illegible] si dice [illegible] egli ha [illegible] se più d'un [illegible], egli è [illegible] la Alleg. 226. Datelo a me, che son una scodata. [V.] Fag. Rim. 1. 257. Fra [illegible] fecero mille [illegible]calate, E sopra tutto le Putte scodate.

3. Privo di coda, anco che non [illegible] Apol. 209. (M.) Un certo animale con [illegible] piedi, con due ali..., scodato, gonfio, pettoruto.

SCODELLA e † SCUDELLA. S. f. Piattello fondo che serve per lo più a mettervi entro minestra. E però a Siena la chiamano Caparcia. (Fanf.) [illegible] Scutella, e Scutra in senso sim. [illegible] in Marz. e altri. V. De Vit. — Dav. [illegible] 3. 7. (C) Per loro amore a gran festa [illegible] scodella d'oro. Bocc. Nov. 9. g. 4. Quando a tavola sono, me la manda in una scodella d'argento. E nov. [illegible] g. 5. Ci cacciano in cucina a dir le [illegible] e co[illegible] e annoverare le pentole e le scodelle. Vit. S. M. Madd. 27. Ed ecco venire Marta co' taglieri e colle scodelle, e Maria prende una scodella e [illegible] Gesù. Bern. Rim. 1. 4. La credenza fac[illegible] necessar[illegible] Intendete [illegible] e le scodelle Teneva [illegible] ordinanza in sul [illegible] F. 1. 9. [illegible] una minestra Che non la può capire [illegible] scodella. [G. M.] Fag. Rim. [illegible] zecca se ne fan piatti e scodelle, Che pajon porcellane soprafine.

2. **Scodella di minestra**, e sim., vale Scodella piena di minestra, o Tanta quantità di minestra o sim., quanta se ne contiene in una scodella. [illegible] 22. 44. (C) [illegible] una scodella [illegible] ben acconcia in un [illegible] [G. M.] [illegible] invece di [illegible] una [illegible] scodella [illegible] beva una grande scodella.

3. Per la Minestra stessa che si mangia in scodella. Lasc. Spir. 1. 1. (C) E stamani che [illegible] T. Mancherà [illegible] jersera [illegible] quel cappone. [illegible] Se io non [illegible] un par [illegible] desinare, [illegible] [G. M.] [illegible] Scaz. [illegible] scodella [illegible] scodella [illegible]

4. **Far le scodelle**, Metter la minestra nelle sco-

[illegible] Borgh. [illegible] Ms. [illegible] 30. [illegible] che quando egli era a questo passo, [illegible] chiamato a lesinare, [illegible] fare [illegible] e fare [illegible]

5. [illegible] **Fare scodella de le mani.** [illegible] in forma [illegible] che possono [illegible] Deve non [illegible] scodella, Senz'altro [illegible]

4. Scodella [illegible] anche [illegible] due parti [illegible] di scodella [illegible] Magal. [illegible] due [illegible] posti su le scodelle della bilancia, che [illegible]

7. [illegible] di legno o d'altro, senza piede [illegible]

[illegible]

(C. 21 (quasi pietra scissa). E 24. Presso è un altro scoglio che via face (dall'uno all'altr'argine). Ivi. Più oltre andar per queste Scoglio non si poria. E 18. Già eravam là 've lo stretto calle Con l'argine secondo s'incrocicchia, E fa di quello ad un altr'arco spalle. Lo fondo è cupo sì che non ci basta L'occhio a veder senza montare al dosso Dell'arco ove lo scoglio più sovrasta. Quivi venimmo, e quindi giù nel fosso Vidi gente. E 29. Noi discendemmo in su l'ultima riva Del lungo scoglio, pur da man sinistra, E allor fu la mia vista più viva Giù vêr lo fondo. E 28. Passammo oltre... Su per lo scoglio infino in sull'altr'arco Che copre il fosso. E 29. Infino al luogo primo Che dello scoglio l'altra valle mostra, Se più lume vi fosse, tutta ad imo. Buti. Detto scoglio, cioè del ponte.

VI. [T.] Scoglio. Isola scogliosa, Non grande e petrosa (così chiamavansi le più tra le isolette [illegible]). Andare agli Scogli, in barca a una di quelle isolette.

[T.] I verseggianti animosi contro chi perde, nel 1815 dicevano: Nato sopra uno scoglio Napoleone.

Per enf. [T.] Luogo aspro e sterile. Nudo scoglio, Tutto scoglio.

VII. Trasl. [T.] Gli scogli, con quella del mare, portano l'immag. delle tempeste, de' pericoli del naufragio, della morte. Quindi, della passione amorosa, e di tutti i turbamenti che fanno pericolare l'umana virtù, e assai volte la frangono. Petr. Sest. 4. part. 1. Chi è fermato di menar sua vita Su per l'onde fallaci e per gli scogli. Ivi: L'aura soave... Poi mi condusse in più di mille scogli. E ivi: Poi piacque a lui che mi produsse in vita, Chiamarmi tanto indietro dagli scogli, Ch'almen da lunge m'apparisse il porto. Ivi: S'io esca vivo de' dubbiosi scogli, Ed arrive il mio esilio ad un bel fine. Ivi: Signor della mia fine e della vita, Prima ch'i' fiacchi il legno tra gli scogli, Drizza a buon porto l'affannata vela.

[T.] Delle vicende mondane. Tass. Ger. 1. Ritogli Al furor di fortuna, e guidi in porto Me, peregrino errante, e fra gli scogli E fra l'onde agitato e quasi assorto.

VIII. [T.] D'intoppi in gen. Rincontrare molti scogli nella vita, in un'impresa. Nella ricerca del vero.

[T.] Rincontrare uno scoglio, più scogli, interpretando un autore.

Di sempl. ostacolo. Non bello. [T.] Petr. Son. 21. part. 1. E d'una [illegible], Ch'è stata sempre accorta a farmi noia, E contro gli occhi miei s'è fatta scoglio.

IX. [illegible] com. e al pr. e al trasl. [T.] Mare pieno di scogli. [illegible] della vita, o d'una città [illegible], o d'impresa con pericolo [illegible]. Navigare tra scogli. Difficoltà, pericoli. — Nave conquassata tra gli scogli. Non bello il sig. Coll. SS. Pad. 3. 16. Sentendo la fede sua nell'onde dell'infedeltà essere conquassata agli scogli del nocevole percotimento. — Dare in uno scoglio. Percuotere a uno, può dire un po' meno che in — Urtare in scoglio in cui rappero, E del vero e del bene e del bello.

† SCOGLIO. S. m. Scorza. V. Coleus, in De Vit. — Cr. 5. 3. 1. (C) Le lunghe (nocciuole) sono più saporose, e più tosto si maturano, e tutte manifestano i loro maturitade, quando da' loro scogli si partono. Cont. Matt. Disc. Diosc. II. 381. Prendesi della scilla, [illegible] gli scogli di fuori [illegible] parti che sono più di dentro, e [illegible] in pezzetti, [illegible]. — Alam. Colt. 3. 71. Qui l'altissimo [illegible] dimostra [illegible] fatto esser perfetto. Questo [illegible] suo scoglio [illegible] il seno, Lassù gira i figliuoi per l'erba errando.

2. † Pelle della serpe o sim. Coff. Cal. 2. 67. (C) Un pajo di [illegible] avea di fina maglia Sotto uno scoglio di serpe [illegible]. Poliz. St. 1. 15. (M) Tra' fiori un giovane serpente Uscito pur mo' [illegible] scoglio. Ar. Fur. 1. 11. Come uscito di tenebre serpente, Poi c'ha lasciato ogni squallor vetusto Del novo scoglio altero, e che si sente Ringiovenito e più che mai robusto. Capr. Bott. 7. 135. (C) La serpe [illegible] scoglio vecchio, come [illegible]. Buon. Fier. 2. 2. 3. E il [illegible] scoglio [illegible].

[T.] [illegible] 1. 46. E or che l'attende l'incerse [illegible] e lo scoglio si [illegible] addosso, [illegible].

3. E fig. Dant. Purg. 2. (C) Correte al monte a spogliarvi lo scoglio, Ch'esser non lascia a voi Dio manifesto (purgare le colpe vostre).

† SCOGLIO. S. m. Dal provenz. Escuelh [illegible]. Mala accoglienza, Sgradimento. [illegible] Gamice 1. 82. (Man.) Che avean spessamente Che 'l buon servire a grato Non è rimeritato, Anzi che 'l servente aspetta bene Tempo [illegible] per merito ogni scoglio. (Mostra il tempo che rimerita compensa le male accoglienze di prima.)

SCOGLIOSO. Agg. Pieno di scogli. Lat. aureo Scopulosus. Vit. SS. Pad. 2. 3.5. (C) Nel quarto è luogo molto profondo e orribile e scoglioso e aspro. Franc. Sacch. Rim. 7. Rinchiuso è [illegible] tra aspri scogliosi monti. Fr. Giord. 125. (M.) E la nave che s'abbattesse in mare scoglioso, si è in pericolo di perire.

2. † Vale anche Che è di scogli. Soder. Agric. 141. (Man.) Ma la scogliosa pietra della cava [illegible] di Padova, qual ora è spenta vuol esser messa in opera come il gesso.

3. [Camp.] † Fig., per Pericoloso, Malagevole, e simili. S. Gr. Pist. 2. Ma perchè abbiamo [illegible] col nostro parlare tra gli scogli [illegible] e tra [illegible] sassi negli [illegible] marosi, la nostra fragile navicella [illegible].

† SCOGLIUZZO. S. m. Dim. di SCOGLIO. Scoglietto. (M.)

2. † E fig. Chiabr. Rim. 2. 154. (M.) [illegible] e scogliuzzo Di superbo orgoglinzzo [illegible] sconoscente [illegible].

† SCOGNOSCENTE. V. SCONOSCENTE.

† SCOGNOSCENZA. V. SCONOSCENZA.

† SCOGNOSCERE. V. SCONOSCERE.

SCOJARE e SCUOJARE. V. a. Levare il cuojo. Scorticare. Apul. e Volg. Excoriare. Dant. Inf. 6. (C) Cerbero... ha il ventre largo e unghiate le mani, Graffia gli spirti, gli scuoja e gli squarta. E 22. O Rubicante, fa che tu gli metti Gli unghioni addosso sì che tu lo scuoi. Ar. Fur. 15. 43. [illegible] crudele ne scanna, altri ne scuoja, Molti ne squarta, e vivo alcun ne 'ngoja.

SCOJATO e SCUOJATO. Part. pass. e Agg. Da SCOJARE ecc. Bentiv. Tebaid. 4. 116. (Man.) [illegible] forse ignote le vittorie [illegible] lo scojato Marsia per cui famosa è ancor Cellene?

† SCOJATTO. V. SCOJATTOLO.

SCOJATTOLO e † SCOJATTO. S. m. (Zool.) [Dell.] Genere di Mammiferi dell'ordine dei Roditori, il quale comprende molte specie. È comune in Italia lo Scojattolo volgare, che in Russia [illegible], e da questa varietà si ha la pelliccia detta vaio [illegible] e ne sono delle varietà brune e nere. Plin. Sciurus. † SCOJATTO. Lo fanno quasi dim. di Sciurus [illegible]. Forse da Cacio, per [illegible] la pelle. Fr. Écureuil. Gr. Σκίουρος. Lib. Viagg. (C) Quivi è un bello giardino, e trovi molte fiere gentili [illegible] e conigli [illegible] e scojattoli, e altri animali. Morg. 14. 70. (M.) Eravi e 'l ghir sonnolente e [illegible], E pazzo'a e [illegible] lo scojatto. Serd. Stor. 2. 53. (C) Questa fiera [illegible] la coda come lo scojattolo, molto lunga e setolosa. Cant. Carn. 276. Questi [illegible] e negri [illegible] Scojattoli chiamati... Red. Esp. 2. 16. [illegible] ammazza più facilmente [illegible] uno scojattolo, un ghiro, ed altri animali [illegible].

[T.] Nell. Tac. Comm. [illegible] 2. Affinerete la voce e farete [illegible] come uno scojattolo.

SCOLAGIONE. V. SCOLAZIONE.

† SCOLAJO. V. Sc[illegible].

SCOLA. S. f. La spiegazione è nell'esemp. [G. M.] Red. Etimol. Scola. [illegible] In Firenze una maniera di pane [illegible] che si fa [illegible] in Quaresima, ed a figura di spola da tessere. E questa figura è stato detto Scola [illegible] la Spola, volgarmente da' tessitori [illegible] Come Scola da Spola [illegible] la pasta [illegible] più fine, a forma di spola [illegible].

SCOLACCIA. [T.] S. f. Pegg. di Scu. La scuola [illegible].

SCOLAMENTO. S. m. Lo scolare. [illegible] Coll. 13. (C) [illegible].

SCOLANTE. [Camp.] Part. pres. di SCOLARE. Che scola.

SCOLARA. [T.] S. f. di SCOLARO, anche fig. [illegible].

SCOLARACCIO. [T.] S. m. Pegg. di SCOLARO [illegible].

[illegible]

Giudico che sia necessaria accompagnarla [illegible] la traduzione della Rettorica) con alcune scelte per render qualche ragione dell'interpretazione di que' luoghi che sono oscuri, o dubbi, e da altri intesi diversamente. *Gal. Long.* 19. Il primo è darlo in luce colla traduzione [illegible], avendolo il [illegible] e [illegible], con una sua dotta prefazione con scolii e commentarii.

SCOLLACCIARE. [G.M.] *V. rifl. Scoprirsi il collo, Levarsi fazzoletto o simil dal collo.* Torna a casa subito, e si scollaccia per così pigliar [illegible]. — Quand'uno è accollato, non bisogna scollacciarsi.

SCOLLACCIATO. *Agg. Col collo scoperto; ed è propro delle donne, quando si tengono senza fazzoletto, e colle vesti poco accollate. Dav. Scism.* 11. (C) Essa e le sue damigelle, che prima scollacciate n'andavano, vestirono accollato. *Buon. Fier.* 3. 1. 10. A quei garzoni puliti in grembiul bianco, Sbracciati, scollacciati, in camiciuola, E in calzon di guarnello. [Tor.] *Dat. Lep.* 65. Alzata la portiera entrò in camera. La sorella del M., che era quivi a sedere sul letto scollacciata, e non affatto vestita, si fuggì. [T.] Tutto scollacciato.

SCOLLARE. *V. a. Contrario d'Incollare. Staccar d'insieme le cose incollate. Aureo* Reglutinare. *Buon. Fier.* 2. 4. 11. (C) Si spaccano, si scollano, si scoscendono. [T.] Si è scollata una seggiola. [Cont.] *Cart. Art. med. G.* III. 429. Quanto al modello, l'ho fatto raccomodare ne la cassa molto meglio che non era prima; con tutto ciò saria bene di maneggiarlo con diligenza, a ciò non si scollasse o rompesse di novo.

SCOLLARE. *V. n. Contr. di* Accollare. [L. B.] Scollare un vestito, *Farlo più basso dal collo, sì che del collo si vegga più.* — Scollare una camicia.

† **SCOLLATA.** *S. f. Colpo dato nel collo.* (*Fanf.*) *V. anco* Accollare. *Gettar le braccia al collo. Cavalc. Specch. Cr.* 100. (*M.*) Non ebbe letto nè riposo; anzi molte scollate e guanciate. *E* 106. Il collo e la gola sostenne la catena, ovvero la fame e le scollate.

SCOLLATO. *Part. pass. e Agg. Da* Scollare. (*C*)

2. *Aggiunto di Veste che lasci il collo scoperto* (*Fanf.*) [Cont.] *Bandi Lucch.* 81. Nessuna fante o servente possa o debbia portare panni scolati, oltra lo modo che a loro si conviene. — *G. V.* 11. 151. 10. 3. (*C*) Nulla donna potesse portar panni lunghi, nè iscollato più di braccia uno, e quarto il capezzale. *Ross. Descr. Appar. Med.* 48. (*Man.*) Un bel giovane uomo, e una bella giovane donna: l'uomo con roba di raso azzurro scollata, che gli arrivava a mezza gamba. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 30. 26. Busti scollati.

[T.] *Anche a modo d'avv.* Vestivano scollato. *Ma gli è piuttosto agg. neut., che avv.*

3. *Per Iscollacciato. But. Purg.* 23. 2. (*C*) Le donne Fiorentine andavano tanto sgolate, e scollate [illegible] panni, che mostravano... [Cont.] *Sansov. Ven. descr.* 150. Vestitesi di seta,... e con le maniche a le vesti tutte piene per traverso e per lungo di grossi bottoni d'oro e scollate in forma [illegible]. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 30. 18. Vogliono così sbracciate e scollate farsi vedere sull'uscio da chiunque passa. (*Col vestito che non copre, come dovrebbe, fino al collo.* [T.] *Giova serbare la diff. tra* Scollacciato *e* Scollato, *questo del vestire, quello dello scoprirsi.*

4. [T.] Scarpa scollata, *che lascia scoperto il collo del piede.*

SCOLLATO. *S. m.* [G.M.] *Gala o Camicino, che portano le donne al collo per coprirsi, se il vestito è troppo scollato. Più com.* Scollo. *Fag. Commed.* Di calze co' peduli Paja quattro, e scollati, Co' merli trapuntati, De' più fini.

SCOLLATURA. *S. f. Stremità superiore del vestimento scollato. Amet.* 21. (*C*) Mostrava il ca[illegible] petto del quale, mercè del vestimento cortese nella sua scollatura, gran parte se [illegible] *Filoc.* 3. 74. [illegible] altra volta [illegible] *Ross. Descr. Appar. Med.* 47. [illegible] si partia dalla scollatura un ornamento d'oro [illegible] che le arrivava sotto le [illegible]. *E* 67. [illegible] un [illegible] scollatura [illegible] circondava [illegible]. [L. B.] *Più com.* Scollo. [illegible]

SCOLLEGAMENTO. *S. m. Disunione, Separazione di parti o cose che dovrebbero essere collegate insieme. Contrario di* Collegamento. *M.* [illegible] *Boez.* [illegible]

2. [T.] [illegible], *che con voce greca dicesi anche* Asindeto. *Parlare staccato ed interrotto con ordinata disunione per mostrare affanno o altra passione.* (*Fanf.*)

È anche Figura grammaticale per cui si tralasciano le particelle congiuntive, e [illegible] (*Fanf.*) [T.] *Più pr. nel primo di quest due sensi notati.*

SCOLLEGARE. *V. a. Contrario di* Collegare. (*C*) *Aureo* Colligare, *e nel senso cont.* [illegible] Slegare, [illegible] Dilegare.

SCOLLEGATO. *Part. pass. e Agg. Da* Scollegare. *Vit. Disc.* [illegible] 47. (*C*) [illegible] componenti [illegible] paro, perchè scollegati e sciolti, ed [illegible]

SCOLLINARE. *V. n. ass.* [illegible] *Dat. Disf.* 15. (*Man.*) [illegible] altre all'erta [illegible] della Garza [illegible] Cerreto e [illegible], [illegible] confini [illegible]

2. *Fig.* *Andar su per colline.* *Fagiuol.* *Comm.* VIII. 232. 33. [illegible] questo [illegible] luogo, va a rischio di [illegible]

SCOLLINO. *S. m. Piccolo fazzoletto, che portavano le donne col vestito scollato, e che copriva il seno e le spalle.* (*Fanf.*) [illegible] 293. (*Gh.*) Ma già più fastidio [illegible] freddo [illegible] questo [illegible], per esser senza scollino, [illegible] della camera.

SCOLLO. *S. m.* [L. B.] *Apertura del collo nelle camicie o nelle vesti, segnatam. da donna.* Camicia, Cappa, che ha poco scollo. Troppo scollo. [illegible] di scollo. — Alto di scollo.

2. [G.M.] *Lo stesso che* Scollino *o* Scollato. [illegible] Aveva uno scollo di trina, tutto trapunto. [illegible] *può essere semplice dim.* [illegible], *e* Scollino *è oggidì men com.*

SCOLLORIRSI. *V. n. pass. Sfogare la collera.* [T.] [illegible] Collora. — *Sassett. Lett.* 230. [illegible] doverono scollorirsi a [illegible]

SCOLMARE. *V. a. Tor via la colma* [illegible] *eccessiva.* Calmus *aureo e* Cumulo [illegible] *in altro senso, Capell.* — *Dav. Mon.* 120. (*C*) Quello stummiar l'altrui [illegible] monetarsi, scandalezza, come [illegible] del [illegible] che vengono a benedirsi.

SCOLO. *S. m. L'atto dello scolare di cose liquide e la materia. Sagg. nat. esp.* 12. [illegible] quale averà il suo scolo per un canale [illegible] parte più alta del cristallo. *Borgh. Orig. Fir.* 19. Ritenendo l'acqua col chiudere la via, e gli scoli naturali. [G.M.] *Prov. fior. vol.* V. *p.* 100. Così gli scoli ne' fossati servono di fonti a' torrenti [illegible] *Cast. Mis. acque corr.* 26. Avendo le acque del Po di Primaro libero l'ingresso nelle valli superiori, le riempiono con gravi danni delle campagne adiacenti, ed impediscono i scoli ordinarj [illegible] medesime valli.

2. [Cont.] *Piccoli alvei* [illegible] *a scolare le campagne. Gugl. Nat. fiumi.* L. 56. Acque piovane che scolano dalle pianure ne' fossi, e da questi a piccoli alvei, si chiamano condotti [illegible] *Band. Fior.* VI. 12. B. [illegible] fossi e scoli campereccie, [illegible] *Can. ant.* 217. [illegible]

3. [Val.] *Fig. Regalo forzato. Fag. Rim.* 7. 108. Decimati Con mance, refezioni [illegible]

[T.] Scolo, *atto e facoltà di scolare delle acque che per pendenza abbiano più o men corso e non stagnino.* [T.] *Guglielmini Nat. fium.* 322. [illegible] di uno scolo alle acque [illegible] Fogna [illegible], Fossa [illegible] scolo. [illegible] (*Palm.*) Fossa di scolo, [illegible] superficie. [T.] Galleria di scolo, [illegible]

II. *Le acque stesse che scolano o debbono scolar.* [T.] *Targ.* [illegible] *Val.* 1. 301. [illegible] loro [illegible]

III. *Della pendenza che aver* [illegible] *Soder. Colt. Ort.* [illegible] scolo.

IV. [illegible] *per* [illegible] Petr. Bocc. [illegible] 19. La Terra [illegible] e distende [illegible]

V. *Fig.* [T.] [illegible] negli umori in corpo vivente, [illegible]

VI. [illegible] *Dare* [illegible] uno scolo [illegible] della terra, che [illegible] e tra portate al [illegible] e [illegible] della [illegible] e meschina [illegible] potrebbe [illegible] e la [illegible] e per corruttive [illegible]

SCOLOPENDRA. S. f. Zool. [Fr.] *Genere della classe de' Miriapodi, a cui* [illegible] *dei paesi caldi, la cui morsura* [illegible] [illegible] pel suo gran numero di gambe. [illegible] Matt. Diosc. [illegible] [illegible] terrestri [illegible] gambe, e son [illegible] [illegible] tutti rossigni di [illegible], ed diverse [illegible] quali, quel [illegible] sono velenose [illegible] che per [illegible] [illegible] di questi [illegible] abitano, scolopendre [illegible] e vermicciuoli, [illegible] nella [illegible] e [illegible] 147. [illegible] negl' insetti di mare che [illegible]

SCOLOPENDRIA. S. f. [illegible] [Cont.] *Mett.* [illegible] 525. La [illegible] alcun [illegible] [illegible] radice [illegible] [illegible] ed in luoghi [illegible] senza [illegible] senza fiore e senza seme [illegible] e di sopra verde. E [illegible] [illegible] Mer. [illegible] [illegible] il [illegible] salvatico [illegible]

SCOLOPENDRIO. S. m. [illegible] *Specie di felce che* [illegible]

SCOLORIO. S. m. [illegible] [illegible] Scuola [illegible] Sectopa. [illegible] [illegible] più [illegible]

[illegible] Fatto Scolorito. — Fatto Scolorito.

SCOLORAMENTO. S. m. *Scoloramento, Il* [illegible] *Decolorazio*, [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Salv. Conc.* 18. 1. 17. [illegible] a dispensare [illegible]

SCOLORARE. [illegible] *per* [illegible] *per* [illegible] [illegible] *Petr.* [illegible] [illegible] 25. [illegible] è che [illegible] in un punto e scolora.

2. N. pass. *Perdere* [illegible] *Petr. Son.* [illegible] *part.* [illegible] [illegible] *Riccard.* 7. 68. La guancia, o dal [illegible] scolora.

SCOLORATO. [T.] *Part. pass. di* SCOLORARE. E. [illegible] *più o men perduto il suo colore.* [illegible] [illegible]

2. *Fig.* [T.] Immagini scolorate di fantasia [illegible]

SCOLORIMENTO. S. m. *Lo scolorire.* [illegible] [illegible] una superficie [illegible] *Prod.* [illegible] macchia, a [illegible] bella [illegible]

SCOLORIRE. V. a. [illegible] *pass. Perdere il colore.* [illegible] *Petr.* [illegible] *part.* [illegible]

[illegible] *Fatig. Boccacc.* [illegible] 35 [illegible]

2. [T.] [illegible] Nell'uso *presente* [illegible] [illegible] pers [illegible] *presenza* [illegible] [illegible] di un corpo si scolorisce, il [illegible] la sco[illegible] [illegible] Quando [illegible] presto e si scolorisce. [illegible]

SCOLORITO. [T.] *Part. pass. di* SCOLORIRE, *e come* [illegible] [illegible] *Decolorans.* [illegible] Colores. [illegible] *Sod.* [illegible] 57. Quando [illegible] e [illegible] poi [illegible] [illegible] *Nov.* [illegible] 508. [illegible] far vetro [illegible] [illegible] la terra [illegible] [illegible] [illegible] che conoscerai [illegible] [T.] [illegible] 210. [illegible] [illegible] *Tass. Ger.* 13. 2. [illegible] [illegible] spiendo [illegible]

2. [illegible] *Dant. Rim.* 31. [illegible] [illegible] [illegible] scolorato [illegible] *Tass. Ger.* 2. 81. [illegible] [illegible] 104. [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] [illegible] 21. [illegible] [illegible] magrissimi e [illegible]

SCOLPA. S. [illegible] *Sacell. Lett.* 357. [illegible]

SCOLPAMENTO. S. m. [illegible] [illegible] M. [illegible]

SCOLPARE. V. a. e N. pass. *Tor via la colpa,* [illegible] [illegible] [illegible] 17. [illegible] *Dant. Purg.* 26. [illegible] [illegible] Spesso [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]

SCOLPIMENTO. [T.] S. m. [illegible] *scolpire.* [illegible] [illegible] per trasportar [illegible] per [illegible]

[illegible] *stesso scolpito.* [Cor.] *Rist.* [illegible] p. 203. Quando [illegible] [illegible] [illegible]

SCOLPIRE e SCULPERE. V. a. *Fabbricare* [illegible] *in* [illegible] [illegible] *scolpire,* [illegible] [illegible] [illegible] 7. [illegible] due [illegible] [illegible] *Nov.* 183. [illegible] *Dant.* 22. [illegible] 88. *Par.* 1. 75. [illegible] *Inf.* 33. 2. [illegible] Leonardo [illegible] [illegible] [illegible] *Bem.* 27. [illegible] [illegible] [illegible] *Metall.* 2. [illegible] Lo scultore [illegible]

[illegible] nel [illegible] Ma basta [illegible]

[illegible] *Geol.* [illegible] *Metall.* [illegible] prima [illegible]

2. [illegible] *scultura* [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] essere [illegible] scolpi[illegible]

3. *Tras.* [illegible] [illegible] 28. [illegible] *Tass. Rim.* [illegible] [illegible] *Sacr.* [illegible] [illegible]

4. [illegible] *Incidere.* [illegible] 37. Si scolpisce [illegible] [illegible] ciascuna lettera, [illegible] [illegible]

5. [illegible] *Incidere.* [illegible] [illegible] *Stor.* 1. 67. [illegible] [illegible] 3. 7. [illegible] [illegible] scolpito [illegible] città si [illegible]

6. [illegible] *pronunziazione nette,* [illegible] [illegible] 73. [illegible] [illegible] *Bod.* 1. 12. [illegible]

7. [illegible] *parola.* *Pol.* *Tolom. Lett.* [illegible] che scolpiscono questa [illegible] [illegible] 20. [illegible]

SCOLPITAMENTE. *Avv. Da* SCOLPITO. *Distintamente.* [illegible] [illegible] 58. [illegible] scolpitamente [illegible]

2. [illegible] *Sat.* 31. [illegible]

SCOLPITO. *Part. pass. e* [illegible] *di* SCOLPIRE. *Dant.* [illegible] 71. [illegible] [illegible] *Ped.* [illegible] scolpito [illegible] 375 [illegible] marmo [illegible]

2. *Per* [illegible] 7. 9. [illegible] [illegible] scolpito [illegible] [illegible] passar [illegible]

3. *Fig.* [T.] [illegible] scolpito nel cuore vivamente. — Parole scolpite nella memoria.

[illegible] *Petr. Sest.* 2. 5. *part.* 1. [illegible] scolpito [illegible]

4. *Per similit. Di forme ben* [illegible] [illegible]

[illegible] 111. [illegible] scolpite [illegible] *Lett.* [illegible] 275. [illegible]

[illegible] e scombiccherato. Nell'anal. di Scombiccherare. [Val.] Int. Par. Hom. 6. 293. Vecchiezza [illegible] — Segr. Fior. Clis. 4. 2. [illegible] delicato viso [illegible] si fenda bocca, [illegible]

2. N. pass. Imbrattarsi la bava. Coll. SS. Pat. 17. 6. 212. [illegible] Perciò [illegible] nell'uscio della porta [illegible] sino alla barba.

† SCOMBERELLO. S. m. Specie di bicchiere con lungo [illegible] ad uso di attinger l'acqua dalle secchie, ed era comunemente di latta. (Fanf.) [T.] Forse da Cymbium, aureo; come da Cymba, Gondola. Car. Lett. 1. 12. (M.) Quello che somiglia a una sferza è l'aspersorio, e quell'altro, a uso di scombereIlo, è l'austorio.

SCOMBICCHERARE. V. a. Scriver male e non pulitamente. Car. Lett. 1. 71. [illegible] starà tuttavia [illegible] che scombiccherar fogli [illegible] al [illegible] E. 77. [illegible] questo tanti scombiccherare [illegible] [illegible] SCOMBICCHERARE [illegible] Fr. [illegible]

SCOMBICCHERATO. Part. pass. Da SCOMBICCHERARE. Franc. Sacch. Op. div. Lett. Don. Acciajuol. 53. (C) Scritta di propria mano, ovvero direi di [illegible] scombiccherato il foglio. Alleg. 164. [illegible], l'orecchie di leggiadre canzone [illegible] le mani di scombiccherate cartacce.

SCOMBICCHERATORE. [T.] S. m. Chi scombicchera per vizio abit. [Cerq.] Barett. Scritt. scelt. 1. 229. Quando vi date a credere che la gente ponga il poeta a mazzo collo scombiccheratore di versi.

† SCOMBINARE. V. a. Sgominare, Scomporre. Bini, aureo. Il verbo sull'anal. degli aurei Geminare e Congeminare. Combinare, in Simpuc. e Gloss. [illegible] — Salvin. Disc. 2. 216. (M.) Il timore di [illegible] acciocchè niente restando fuori, non venga con urti a percuoterlo e scombinarlo, si mostra esser vano.

† SCOMBINAZIONE. S. f. Sgominio, Disordinamento. Cr. alla v. SGOMINIO. (M.)

SCOMBRETTINO. [T.] S. m. Dim. vezz. di SCOMBRO. (V.)

SCOMBRO e SGOMBRO. S. m. (Zool.) Aureo lat. Pesce marino, di corpo denso, tondo e carnoso, e di pelle liscia e risplendente. Salvin. Opp. Pesc. 333. (M.) Stoltezza scombro uccide, e grasso tonno.

† SCOMBUGLIO. S. m. Scompiglio. [T.] Voce [illegible], con la leggera variazione portata dal dialetto; la quale si approssima al suono di Scombujare. — G. V. 6. 86. 1. (C) In Firenze ebbe gran romore e scombuglio (il testo Dav. ha: scombuglio). Bart. Stor. It. l. 3. cap. 18. Il Vicario Laylex non v'ebbe arte, nè diligenza possibile cui non adoperasse in acconcio del sicurarsi, che la chiamata de' Padri per [illegible] si farebbe [illegible] e la Spagna, [illegible] scombuglio, e perciò non così agevole [illegible]

SCOMBUJAMENTO. S. m. Lo scombujare. Ces. Lett. Cic. 9. 177. (M.) Del resto la repubblica tuttavia [illegible] in quegli scombujamenti ne' quali egli l'ha traboccata. [Val.] Fag. Comm. 1. 321. Ora c'ène un altro scombujamento. E 3. 84. Tutto questo scombujamento l'ha messo in casa il ritratto di questo fantoccio.

SCOMBUJARE. V. a. Disperdere, Dissipare, Disordinare, Porre in disordine, Mettere sossopra. [T.] Non da Bujo, ma [illegible] Scombuglio, a Buglio [illegible] nel Veneto, e in quel che dial. tosc. [illegible] con rumore. — Tac. Dav. Vit. Agric. 397. (C) [illegible] che l'anno passato, coperti dalla notte [illegible] quella legione, e voi con le grida gli scombujaste (il testo lat. ha: clamore debellastis).

E n. pass. Salvin. Iliad. 301. (Man.) Allor v'addiece [illegible] sperperatore, I cervieri [illegible] davora.

2. Va. Interrompere, Frastornare. Fag. Comm. 6. 211. [illegible], che [illegible] dialogo [illegible] [G.M.] E altrove. M'ha avviluppato e scombujato ogni cosa.

3. [T.] Il più com. [illegible] Scombujare fogli [illegible] cose in una stanza [illegible] [Val.] Fag. Comm. 4. 237. M'ha avviluppato e scombujato ogni cosa.

4. Trasl. [T.] [illegible] a morte, la persona [illegible] confusione più che di turbamento.

SCOMBUJATO. Part. pass. e Agg. Da SCOMBUJARE. (C)

2. Per Intimidito. Impaurito. Salvin. Pros. Tosc. 2. 211. (C) La cicala [illegible] la quale [illegible] quasi scombujate, svolazzando, per la paura [illegible] [illegible] e la lo spruzzo.

3. Trasl. [T.] Tutto scombujato, Di persona [illegible] confusa.

4. [T.] Per Divenuto bujo. Rabbujato. [illegible] mantenente a terra [illegible], [illegible] fosco turbo. [T.] Potrebbe qui avere [illegible] a Turbato.

SCOMBUSSOLAMENTO. [T.] S. m. Atto e Eff. dello scombussolare e dell'essere scombussolato. [illegible] non solo di cose [illegible] turbamento e disordine della pers. [illegible] [illegible] [illegible] Sgominare, Sgominio, Scombussolamento.

SCOMBUSSOLARE. V. a. Voce bassa. Scompigliare, Mettere sossopra. Da Bussolo [illegible] di disordine. Red. Pros. var. 238. [illegible] [illegible] Scombussolati [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 118. (C) [illegible] quando si muove, scombussola [illegible]

SCOMBUSSOLATO. Part. pass. e Agg. Da SCOMBUSSOLARE. (M.)

2. Fig. Salvin. Annot. Fier. Buon. 3. 4. 4. (M.) Venne un marcio ipocondriaco, tutto [illegible] scombussolato, a casa un valente medico che secondo la buona scuola,

SCOMBUSSOLIO. S. m. È d'uso comune a significare Il gran rimescolare e mettere sossopra checchessia. Es.: Sono stato su in Palazzo Vecchio dove [illegible] bisogna vedere che scombussolio (Fanf.)

† SCOMINARE. V. a. e anche rifl. Scompigliare, Disordinare. (Fanf.) [T.] In altro senso [illegible] Ma Minare e Minari ha senso [illegible]. Anal. a Menare in certi sensi, e a Malmenare e a Tramenio.

SCOMMA. S. m. V. G. Motto pungente. Detto arguto. In Macr. Voce erud. inusit. Adrian. Tratt. Fal. (Fanf.)

SCOMMESSA. S. f. Patto che si debba [illegible] sotto alcuna determinata condizione. Lasc. Streg. [illegible] (C) Lucantonio, i' ho guadagnata la scommessa. Serd. Stor. Ind. 14. 573. [illegible] scommessa e facessero sperienze quanto si soglia aspre, e malagevoli. Red. Esp. nat. 17. Fece scommessa di venticinque [illegible], e trovò [illegible] tro. Cas. Lett. 63. E allora, se la signora Duchessa degnerà di accettarmi al suo giuoco, [illegible] andrà la scommessa d'Annibale. Rusp. Son. 3. [illegible] (M.) Vo' fare una scommessa, Che sempre [illegible] [illegible] spese, [illegible] roba, [illegible] [illegible] [Cam.] Bergh. Sette lett. [illegible] Ved. [illegible] polo che già se ne corre allo spettacolo del [illegible] con furore già tumultuante, già cieco [illegible] commesso per le scommesse. [G.M.] Bertin. Riposo Lucoro. Facciamo una scommessa di libri.

2. Per estens. [T.] Prov. Tosc. 166. Chi va in collera perde la scommessa. Rammenta: Chi s'adira, ha torto.

SCOMMESSO. Part. pass. e Agg. Da SCOMMETTERE. Bern. Rim. 1. 97. (C) Una barca [illegible] vecchia dismessa, Sdrucita e scommessa. Buon. Fier. Intr. 1. N [illegible], ch'a nam [illegible] losso, Scommesse le giunture. E 4. 2. 7. [illegible] assai scommesse [illegible] E [illegible] ell'era guasta, Di questa mia [illegible], e si sc[illegible] Che [Cort.] Garz. T. Piazz. univ. 327. [illegible] ficio, o scommesso, o puntellato, o caduto.

2. [T.] Senso parte corp. e parte mor. [illegible] rotto da vizi. Guid. Serm. 12. [illegible] Ed alle membra [illegible] tempo rimirare e quasi quete. Per [illegible] [illegible]

3. [T.] Nell'altro senso di scommettere. Le somme scommesse [illegible]

SCOMMETTERE. V. a. e N. pass. Contrario di Commettere, e vale propriamente [illegible] di legname o d'altro che [illegible] [Cort.] Biring. Pirot. [illegible] 9. Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 313. 17. O sia [illegible] stato [illegible] [illegible]

[illegible]

SCOMMETTITURE. [illegible]

SCOMMETTITURA. [illegible]

† SCOMMETTARE e **† SCOMMATTARE.** [illegible]

SCOMMETTITORE. [illegible]

SCOMMETTIMENTO. [illegible]

SCOMODAMENTE. [illegible]

SCOMODARE e **† SCOMMODARE.** [illegible]

SCOMODATO. [illegible]

SCOMODITÀ. [illegible]

SCOMODISSIMO. [illegible]

SCOMODO e **SCOMMODO.** [illegible]

da lui (del papa) insino a guerra finita. E Un inopinato accidente accrebbe i loro maligni umori e gli finì di scompagnare.

G. M. Riff. ass. Segner. Crist. instr. 1. 33. 1. Vi raccomanda quel mezzo che è per voi [illegible], ed è fuggire, scompagnarsi, separarsi, star solo.

SCOMPAGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCOMPAGNARE. *Il contr.* Coacervatus *in Amm. Aureo* Incomitatus. *Varch. Ercol.* 236. (C) Noi le potremmo per avventura chiamare spicciolate o scompagnate. *Borgh. Orig. Fir.* 226. Vorranno che non resti così privo di appoggi, e così scompagnato Plinio, come io mi credo. *Buon. Fier.* 2. 3. 9. Fate queste Osta[illegible] a favore scompagnate [illegible]. [T.] *Mont. Iliad.* 1. 458. Prorompe Achille in un subito pianto, E da' suoi scompagnato, in sulla riva Del grigio mar s'assise.

2. *Vale anche Che sta senza compagno. Chiabr. Rim.* 2. 11. (M.) Scompagnata e soletta Tutta tua giovinezza Non dêi menar, ben sai. [Val.] *Bart. Simb.* 357. Scompagnati e romiti, e quanto il più far possono invisibili agli occhi del pubblico.

3. [T.] *Fig.* La ragione pura scompagnata dall'analisi psicologica.

4. [T.] *Segnatam. di cosa che soglia e convenga accompagnare con altra sim. Nelli.* Zoccoli scompagnati.

SCOMPAGNATURA. *S. f. Lo Stato di ciò che è scompagnato. L'essere scompagnato.* [T.] *Segnatamente di cose, piuttosto che di* [illegible] 45. (M.) Tre pittori [illegible] questa trova [illegible] di queste voci [illegible] E 67. Ne segue per questo che [illegible] o scompagnatura [illegible] altro che bene?

SCOMPAGNO. [T.] *Agg. Contr. di* Compagno, *nel senso d'Uguale, Conforme, Che ben s'accompagni.* Compar, *aureo, ha qualche senso dell'it.* Compagno. *Auson.* Comparilis. [T.] Lavoro scompagno, *non tutto a pari.* [G.M.] Vasi, Candellieri scompagni. *Vedi* SCOMPAGNATO, § 4.

SCOMPANNARE. *V. a. e N. pass. È propriamente lo Scomporre i panni del letto, e rimaner scoperto per il soverchio agitarsi.* (Fanf.) Pannus, *aureo. La forma della voce rammenta* Scompiglio *e sim.* [G.M.] Ha detto il medico che stia caldo a letto, e badi di non scompannarsi.

2. **Scompannarsi,** *Scoprirsi alquanto dopo essersi riscaldato. Magaz. Colt.* 4. 31. (Man.) Si guardi chi non è avvezzo fuori alla campagna di non si scompannare, o scaldar troppo al sole, che muove catarri, tosse, infreddagioni, e mal di petto.

SCOMPARIRE. *V. n. ass. Si dice del Perder di pregio, o di bellezza alcuna cosa posta a paragone con un'altra. Aureo* Compareo. *Pros. Tosc.* 1. 181. (C) Vedete ora come il sonetto, che a prima vista facea qualche comparsa, è scomparito, e quasi ridotto al niente.

2. [T.] *Di pers. Non fare quella figura nel cospetto degli uomini, che si doveva, o voleva. Segnatamente in cose di mera orrevolezza e di mera convenienza.* Averlo fatto scomparire in presenza degli estranei.

[T.] Fare scomparire *è talvolta più grave del* Fare scorgere. *Diciamo* Farsi scorgere, *non* Farsi scomparire. — L'uomo si fa scorgere anco alzando la voce, e con qualunque atto e' rivolga importunamente a lui l'attenzione degli altri.

3. **Scomparire,** *vale anche Sparire, Dileguarsi.* (Man.) [T.] *In questo senso* Scompare, Scompajono, Scomparve, Scompaja, *e nel part.* Scomparso; *rassomma non la forma in* ire. Sparire *è più rapido.* Sparisce una visione, un'apparizione in sogno. Insparire, *e men com. nella ling. parl., non morto però.*

[T.] *Familiarm.* Scomparire *diciamo non dell'improvviso sottrarsi al senso della vista, ma del non si lasciar più vedere, dell'andarsene via, fuggire o nascondersi fuori dell'aspettazione o in maniera sospetta.* Per pagare i suoi [illegible] in una volta, è comparso. — Egli era or ora qui, come è egli scomparso? *In questo senso* Scomparso *non* Scomparito.

SCOMPARITO. *Part. pass. e Agg. Da* SCOMPARIRE. (M.) [T.] *Il Lat. non trova il supin.* Apparitum *nel latino.*

SCOMPARSA. [T.] *S. f. L'Atto del togliersi all'altrui vista, quasi sempre inaspettatam., e più di pers. che di cosa. Aureo* Apparitio. [T.] La subita sua scomparsa di qui. *Il fr.* Disparition *in questo senso è men pr., perchè rammenta* Apparizione, *che ne ha uno diverso. Le cose, meglio che* Scomparsa, *direbbesi* Lo sparire, Lo svanire, Il dileguarsi *e sim.*

SCOMPARSO. [T.] *Part. pass. di* SCOMPARIRE, *nel senso del* § 3, *nel quale fa sempre* Scomparso *e non* Scomparito. [T.] Scomparse per lui [illegible] dagli occhi nostri. — Scomparso nel buio. *L'usa in verso un mod.*

SCOMPARTIMENTO. *S. m. Lo scompartire. Lat. aureo* Partitio. *Soder. Colt.* 21. (C) Nello scompartimento de' campi si tempia il fondo de' [illegible] in colmo. *Sagg. nat. esp.* 4. Questo scompartimento si potrà fare a occhio. *Segn. Stor.* 6. 219. Lo scompartimento poi di tutta la città [illegible] in questa maniera.

2. *La parte della cosa scompartita. Benv. Cell. Oref.* 47. (C) Io era obbligato [illegible] che ne' scompartimenti di detto bottone si avevano a serrare.

[T.] *Pallav. Ben.* 3. 53. Graziosi scompartimenti di fiori.

3. **Scompartimento,** *dicesi anche Una delle sei parti necessarie all'edifizio, ed è quella che divide il luogo tutto in luoghi minori. Baldin. Voc. Dis.* 148. (M.)

[T.] *In gen.* Gli scompartimenti d'un edifizio, *o di spazio qualsiasi, per lo più regolari.* (M.) *Biscion. Not. Malm. c.* VIII. Scompartimenti lo stesso che Spartimenti. Sono divisioni, e partimenti di terreno, che si usa di fare ne' giardini per seminarvi o piantarvi ciò che un vuole, distinguendo una cosa dall'altra.

[T.] Scompartimento dell'Inferno di Dante, *il disegno di tutto quel regno buio.* Scompartimenti, *i cerchi, le bolgie, il fondo del pozzo.*

4. *Senso intell.* [T.] Scompartimento della materia in un libro. [Pol.] *Manni, Lez. ling.* [illegible] A cagione della bella collocazione e scompartimento di vocali e consonanti.

SCOMPARTIRE. *V. a. Distinguere in parti, Distinguere le parti, Dividere, Distribuire.* Compartior, *Volg.* Partior, *aureo. Tac. Dav. Ann.* 2. 32. (C) Giunta l'armata, avvio i viveri, scompartì per le navi le legioni e gli ajuti. *Sagg. nat. esp.* 4. [illegible] scompartirle [illegible] parti uguali. *Buon. Fier.* 2. 3. [illegible] d'una cosa [illegible] o un piccol piatto. Si fa per [illegible] molti.

2. [T.] *Segno di idea, e non però scompartire* [illegible] *con l'idea, dividere computando, dividere e disperdere; dividere e tenere tutto per sè, come faceva il re delle bestie.* Dividere *a fine di scompartire, ma poi, per qualsiasi ragione, non venire a quest'atto. Il Distinguere in idea è forse meglio detto* Compartire; *la S preposta denota più chiaro l'atto della divisione e distribuzione.*

† 5. [L.B.] *Nell'uso fam.* Scompartire due che sono, o stanno per venire alle prese. [T.] *Più pr. forse* Spartire, *o il sempl.* Partire, *quando non faccia ambiguità. Virg.* Praelia voce diremit.

Scompartirsi una cosa, *vale Dividersela fra due. Benv. Cell.* [illegible] (M.) Acconcio tutte [illegible], il restante si scompartirono i figliuoli.

SCOMPARTITAMENTE. [T.] *Avv. Da* SCOMPARTITO. *Ha altro senso da* Partitamente, *denota una certa deliberata distribuzione di parti e ragguagli* [illegible] *Aureo* Partite *in simile senso. In Claudiano altri legge* Partitim. *Ulp.* Partito, *avv.*

SCOMPARTITO. *Part. pass. e Agg. Da* SCOMPARTIRE. *Aureo* Partitus *e* Dispertitus. *Tac. Dav. Stor.* 3. 100. (C) Fosse alle mura e per le legioni scompartite. *Red. Oss. an.* 22. La parte che posa nel lato destro [illegible] per lo più scompartita in tre [illegible].

SCOMPARTITORE. [T.] *S. m. Che scomparte.* Partitor, *aureo. Può lo scompartitore non essere il medesimo che divide materialmente, ma quegli che distribuisce in atto le cose computando e proponendo compartite.*

† **SCOMPENSARE.** *V. a. Pensar di più cose fra loro diverse, Girar colla mente ruguminando.* (Fan.) *Aureo* Compenso. *Buon. Tanc.* 2. 4. [illegible] Quel ch'è a s'abbia ad [illegible].

† **SCOMPENSARE.** *V. a. T. Disporre in modo da ragguagliare, compensando una quantità o una cosa coll'altra. Lo S è in senso anche qui.* (Fan.) *Sal. Mecc.* 23. [illegible] legare [illegible] avvertendo di [illegible] in modo che possano [illegible].

SCOMPIACENTE. *Part.* [illegible] *Compiacente,* [illegible] **COMPIACENTE.** Placens [illegible] lat., Placibilis. *Test.*

SCOMPIACENZA. [T.] S. *f. Astr.* di SCOMPIACENTE. [illegible] *Apul.*

SCOMPIACERE. [illegible] *Contrario di Compiacere.* (Fanf.) [illegible] compiacere e [illegible] *sempl.* [illegible] *dispiacere e fatto apposta per questi* [illegible]

2. Scompiacere di fare una cosa. *Farla contrag*[illegible] [illegible] Ella non si scompiacque [illegible] *Fanf.*

SCOMPIACIUTO. *Part. pass.* di SCOMPIACERE. [illegible] non si [illegible] d'essere stato [illegible] da Temistocle [illegible]

SCOMPIGLIABILE. *Agg. com.* Da SCOMPIGLIARSI. [illegible] *Fanf.*

SCOMPIGLIAMENTO. S. *m.* L'atto e l'Effetto dello [illegible] *Segner. Crist.* [illegible] 2. [illegible] mento dele [illegible]

SCOMPIGLIARE. [illegible] *Disordinare* [illegible] questa [illegible]

[illegible] 1. 12. [illegible] 3. [illegible] 59. [illegible] 82. [illegible] 33. [illegible] Italia [illegible]

[illegible] 109. [illegible] la gamba [illegible] la casa.

2. *Test. Cr.* [illegible] 161. [illegible] uccelli che [illegible] *Morg.* [illegible] 2. [illegible] Che spesso [illegible]

[illegible] 113. [illegible] *Sol.* [illegible] Questi pensieri [illegible]

3. [illegible] *Confondere.* [illegible] *Fort.* [illegible] 21. 35. E [illegible] voce [illegible]

SCOMPIGLIATAMENTE. [T.] [illegible] Da SCOMPIGLIATO. [illegible] questo [illegible]

[illegible] *Bellin. Disc.* 1. 145. [illegible] del corpo [illegible] quelle [illegible]

2. [illegible] Scompigliato [illegible] *Lett.* 1. 111. [illegible]

SCOMPIGLIATISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* di SCOMPIGLIATAMENTE.

SCOMPIGLIATISSIMO. [T.] *Sup.* di SCOMPIGLIATO.

SCOMPIGLIATO. *Part. pass. e Agg.* Da SCOMPIGLIARE. [illegible] 11. 4. 1. [illegible] scompigliata e [illegible] sconfitte [illegible] confuso, [illegible] 169. [illegible] *Red. Oss.* [illegible] 307. [illegible] di nuovo [illegible] scompigliate [illegible]

SCOMPIGLIATORE. [T.] S. *m. Verb.* di SCOMPIGLIARE. [illegible] ordinatori delle scuole, ma scompigliatori.

SCOMPIGLIO. S. *m.* [T.] *Atto del Scompigliare* [illegible] 44. 64. [illegible] scompiglio [illegible] *Morg.* 7. 20. [illegible] gente pazza [illegible] 24. 26. [illegible] *Lett.* [illegible] 15. [illegible] la casa [illegible]

[T.] *Senso morale.* [illegible] scompiglio [illegible] cose.

[T.] Non segui [illegible] uno scompiglio tra loro.

[illegible] *senza* [illegible] *In amore* [illegible] *di grave* [illegible] Che scompiglio!

Sentì [illegible] [illegible] *Per est.* Questa casa [illegible] uno scompiglio.

SCOMPIGLIUME. S. *m.* [illegible] *Tav.* 5. [illegible] [illegible]

SCOMPISCIARE. [illegible] *Per est.* [illegible] [illegible] 2. [illegible] scompisciato [illegible]

2. [illegible] *Prov. Tosc.* 172. [illegible] scompisciati.

3. *Red.* [illegible] 3. 91. [illegible] 61. [illegible] Per la [illegible]

Scompisciarsi dalle risa, o per le risa. [illegible] per le risa [illegible] *Men. Sat.* [illegible] confuso [illegible]

4. [illegible] Scompisciarsi. [illegible] *gran voglia e stimolo d'orinare.* [illegible]

5. [T.] [illegible] Scompisciare della carta, che, per essere senza colla [illegible] *Men.* [illegible]

SCOMPLETARE. [illegible] *un'Opera* [illegible] *Compiuto* [illegible] avere scompletato quest [illegible]

SCOMPLETATO. [T.] [illegible] SCOMPLETARE.

[illegible] *non completo in questa maniera.*

SCOMPLETO. [illegible] *Incompletus.* [illegible]

SCOMPONENTE. [T.] *Agg. e part. pres.* di SCOMPORRE. [illegible] ha forza scomponente e componente altresì.

SCOMPONIMENTO. [T.] S. *m.* *Atto dello scomporre ed Effetto.* [illegible] delle parti [illegible] delle cose, [illegible] totale scomponimento.

Non propr. [illegible] 2. 378. [illegible] Quando adunque [illegible] e la non [illegible] la cosa [illegible]

2. *Aff.* a *Incompostezza. Senso spirit. Non com*[illegible] [illegible] 1. 20. [illegible] grande [illegible] apparenti [illegible]

SCOMPORRE. [illegible] *Disordinare* [illegible] *scomporre.* [illegible] 2. 2. [illegible] si scompon. E [illegible]

[T.] [illegible] senza [illegible]

2. Scomporre [illegible] *In questo senso* [illegible]

3. [T.] [illegible] *Alterarsi.* [illegible] senza scomporsi [illegible] 2. 113. [illegible]

SCOMPOSITIVO. [illegible] 2. 3. [illegible]

SCOMPOSITORE. [illegible]

SCOMPOSITRICE. [illegible] 2. [illegible]

SCOMPOSIZIONE. S. *f.* [illegible]

2. Scomposizione. [illegible] § 2. [illegible]

3. [illegible] Scomposizione [illegible]

4. [T.] [illegible] *Stor.* [illegible] 31. [illegible]

SCOMPOSTAMENTE. *Avv.* Da SCOMPOSTO. [illegible] 3. [illegible] parlare [illegible] [illegible]

SCOMPOSTEZZA. S. *f.* [illegible] *Segner. Pred.* 23. 4. [illegible] scompostezza [illegible] 2. [illegible] *Tass.* 2. 1. [illegible] altro, [illegible] scompostezza e dissolutezza.

SCOMPOSTISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* di SCOMPOSTAMENTE.

SCOMPOSTISSIMO. [T.] *Sup.* di SCOMPOSTO.

SCOMPOSTO. *Part. pass. e Agg.* Da SCOMPORRE. [illegible] e Incompositus [illegible] 2. 12. [illegible] scomposto [illegible]

2. [illegible] *Tav. Dic.* [illegible] 315. [illegible] per [illegible] preda, [illegible]

3. [illegible] [T.] Sedere, Stare, Andare scomposto. Anco a modo d'avv.

par che l'abbia, *chi ha tutte le disgrazie addosso, a chi nulla riesce secondo ch'egli vorrebbe.*

[T.] Fa la scomunica anche una casa, una cosa, sfortunata, o che non rende il servigio suo solito.

5. [G. M.] *Fam. enf. Un ragazzo impertinente e che non fosse a ben avere nessuno.* È una scomunica, una vera scomunica.

† SCOMUNICAGIONE. V. SCOMUNICAZIONE.

† SCOMUNICAMENTO. S. m. *Scomunica, Scomunicazione.* [Cont.] *Espos. P. N.* 60. Questo scomunicamento sarà sopra tutti quelli che saranno a sinistra.

SCOMUNICARE. V. a. e N. ass. *Imporre scomunica.* S. *G. sol.* Excommunicare. G. V. 12. 42. 3. (C) Issofatto lo scomunicato. *Pass.* 142. Da coloro che fossono scomunicati di maggiore scomunicazione..., dèe il confessore domandare saramento, ch'egli staranno a' comandamenti della Chiesa. *E* 144. Comandare che si guardi di non ricadere in simile follia, per quale fosse scomunicata. (*La stampa ha:* Comandandole che si guardi di non ricadere in simile fatto per lo quale fusse scomunicato.) *Maestruzz.* 2. 34. 1. Lo scomunicato non puote iscomunicare. *E* 2. 35. Quando il giudice dice: io iscomunico colui, e somiglianti parole, s'intende della iscomunicazione maggiore. *E più sotto:* Che sarà di due, a' quali fu commesso che eglino iscomunichino alcuno, ciascheduno di loro in uno momento medesimo dice: io lo scomunico se colui non è scomunicato? Risponde sant'Ugone. Ciascheduno di que' giudici scomunica, imperocchè la loro intenzione è, che costui sia scomunicato. *Din. Comp.* 3. 76. Scomunicò gli ufficiali, e interdisse la terra.

2. [Camp.] *Per Divietare con divino comandamento. Bib. Jos.* 7. Ma i figliuoli d'Israel si trapassarono il comandamento di Dio, e tolsono e nascosono di quello ch'era stato vietato e scomunicato (*usurpaverunt de anathemate*).

3. [Camp.] *Per Interdire da' sacrificii di un culto pagano. Ces. Com.* Quelli che in tal modo sono (*dalli Druidi*) scomunicati (*quibus ita est interdictum*), sono in tel numero delli captivi, e scellerati sono tenuti. [T.] *Oraz., che in un luogo dice d'avere imparato (forse da Lucrezio, che finì pazzo), che gli Dei stanno sopra il tetto del cielo a godersela, e non si danno per intesi di quel che fa la Natura, altrove interdice che* Chiunque violasse i segreti di Cerere sacra, *stia seco sotto le travi del medesimo tetto*, e monti in fragile barca seco; *e ragiona di Giove e delle pene mandate da lui.*

4. **Scomunicare uno da un luogo,** *vale Privarlo dalla facoltà d'intervenirvi. Reg. S. Ben.* 59. (*Man.*) Chi per grave colpa dall'oratorio e dalla mensa è scomunicato, allora che l'opera di Dio si fa, nell'oratorio innanzi le reggi disteso giaccia. *E appresso.* Chi per più lievi colpe sono scomunicati pure dalla mensa, nell'oratorio satisfacciano insino al comandamento dell'abate.

SCOMUNICATAMENTE. *Avv. Da* SCOMUNICATO. *A modo di scomunicato. Per enf. di dispr.* [R. Cano.] *Dona Terr. sta Op. Bern.* Riproverò i vostri salmi tradotti... il Genesi, le Vite de' santi, la Umanità di Cristo, che tanto scomunicatamente avete scritto.

SCOMUNICATISSIMO. *Agg. Superl. di* SCOMUNICATO. (*M.*)

SCOMUNICATO e † ESCOMUNICATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCOMUNICARE, *ecc.* Excommunicatus, *S. Agost.* — G. V. 12. 105. 1. (C) Della detta caduta subitamente morìo sanza penitenza, scomunicato e dannato da santa Chiesa. *Pass.* 143. Imprima il peccatore scomunicato si dèe umilmente inginocchiare. *Dittam.* 2. 25. Or questo Imperador fu il primo, il [illegible] scomunicato per la Chiesa. [Camp.] *Com. Bers.* [illegible] vostre blandizie e lusinghe [illegible] com' fosse scomunicato. *Sera.* 22. *Predic.* [illegible] scomunicati, [illegible] esclusi [illegible]...

[illegible] *Maestruzz.* 2. 43. (C) Da ogni scomunicazione o maggiore o minore data dalla legge [illegible] lo scomunicato essere assoluto dal vescovo. *Pass.* [illegible] che dice il salmo, batte le reni dello scomunicato con alcuna verga, o [illegible] [G. M.] *Segner. [illegible]* 11. 7. [illegible] morte [illegible]

[illegible] [T.] *Che è [illegible] dalla comunione del [illegible]* Che è [illegible] — [illegible] scomunicato [illegible]

7. *Per enf.* [illegible] *Segner.* [illegible]

vogliono a portare queste lingue scomunicate. [G. M.] *E Crist. instr.* 1. 21. 6. Io sono costretto ad abitare in mezzo di gente che ha sulla lingua tante scomunicate. [illegible] *Seg.* 2. 8. [illegible] ch'e' fanno [illegible] scomunicati [illegible] dalle segrete cose. [Camp.] *Lib. S. Paul. Tim.* 1. 6. O Timoteo, guarda il deposito della grazia [illegible] te, e schifa le scomunicate novità delle voci *profanas vocum novitates*).

4. [Camp.] *Per Vietato dalla legge di Dio. Bib. Deut.* 7. Guarda che tu non porti nessuna cosa d'idolo in casa tua, acciocchè non diventi scomunicato (*ne fias anathema*). *Les.* Questo idolo, come cosa immonda e fastidiosa, l'avrai in abbominazione, [illegible] e cacciata in miseria e puzzolente, [illegible] in fastidio, imperocchè è cosa scomunicata (*quia anathema est*) e da Dio rifiutata.

SCOMUNICATORE. *Verb. m. da* SCOMUNICARE. *Chi o Che scomunica. In senso aff.* Discommunicans. *Conc. Aries. Maestruzz.* 2. 43. (C) Dalla sentenza del giudice non puote essere assoluto niuno, se non se dallo scomunicatore, ovvero dal suo superiore, se non s'appella, ovvero se lo scomunicatore negligentemente, ovvero maliziosamente indugi l'assoluzione. *E* 2. 40. Essi [illegible] metterebbono nel [illegible] per cosa [illegible], la qual cosa sopra 'l capo loro si ritornerebbe.

2. [T.] *Per enf., d'abit. disposizione a scomunicare potendo, o a fare in altri riguardi [illegible] con scomunicati.* C'è degli scomunicatori per professione, e quasi per vezzo, che si [illegible] per vindici della comunione cattolica, e quasi quasi per cosa da tenere fedelmente attaccati gli spiriti.

[T.] *Per estens.* Ancora i [illegible] degli scomunicatori valorosamente feroci.

SCOMUNICAZIONE e † SCOMUNICAGIONE. *S. f. Scomunica, che è più com.* [illegible] *S. Agost.* Excommunicatio. *Maestruzz.* 2. 34. 2. (C) Scomunicazione è ispartimento di ciascheduna legittima comunione, e atto legittimo. *G. V.* 7. 23. 5. E però cadde in sentenza di scomunicagione [illegible] 12. 106. 6. Sotto pena di scomunicazione. *Pass.* 126. Sono malagevoli casi quelli de' matrimoni..., delle ripresaglie, de' pegni, delle scomunicazioni, delle irregolaritadi,... *E* 144. Dalla scomunicazione minore, la quale l'uomo incorre partecipando con uomo scomunicato nel favellare o nel mangiare, puote prosciogliere il prete. *Vit. SS. Pad.* 2. 223. [illegible] come rio e malizioso, volentieri rimase nella scomunicazione. *Din. Comp.* 3. [illegible] La Chiesa [illegible] richiese i Fiorentini, e fecene processo di scomunicazione, e sentenza diè contro a loro. *Varch. Ercol.* [illegible] *Centil.* 21. 50. E dispregiar la scomunicazione. [Camp.] *P. M. Lang. Lett. a Nic.* Sed [illegible] accesso, non fia per la scomunicazione, che è pena e non colpa.

2. [Camp.] *Atto ch'è causa al dissolvimento della comunione religiosa. Bib. Jos.* 7. Non potrà Israel stare dinanzi a' suoi nemici, ma fuggirà dinanzi a loro, imperciocchè è insozzato e fatto immondo della scomunicazione (*pollutus est anathemate*).

† SCOMUNIONE. [T.] *S. f. Scomunica. Mor.* [illegible] *S. Ans. Cap.* XVII. *E Vit. S. Ugo, Cap.* V. *E Cap.* VII.

SCOMUZZOLO. *S. m. La def. è nell'esempio.* [illegible] *F.* [illegible] 98. (C) Quando i maestri vogliono [illegible] che [illegible] sapute e non [illegible] detto [illegible] questo [illegible] scomuzzolo. [L. B.] *In questo [illegible] direbbe* [illegible] *sapere* [illegible], un briciolino, un'acca. *Ma* Scomuzzolo *e* Scomuzzolo *[illegible] di* Briciolo, *minima porzione di roba, erano familiarm. vivi pochi anni fa* [illegible] *sono. Come* Gomito *da* [illegible] [T.] [illegible] *che* [illegible] *senso* [illegible] Commatris *in S. Greg.* *Dal senso* [illegible]

† SCONCACATORE. V. SCONCACATORE.

SCONCACARE. [illegible] *Bruttar di merda. Aureo.* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 145. [illegible] lo sconcacato [illegible] lo sconcacare [illegible]

2. *Rifl.* [illegible] *disse* [illegible] *Patriff.* [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Per* [illegible]

[illegible]

3. (C) E se pure s'avvedesse alcuno che la avesse partorito, dire ch'ella sia stata una sconciatura. [Cors.] E Lez. Dant. 1. 62. Molte donne si sconciano e ingrossano in un tempo medesimo [illegible] che in un corpo solo, uno esce mediante la sconciatura, e uno entra mediante la consumazione.

† Dare in isconciatura, vale Abortire. Sconciarsi. Menz. Sat. 5. (M.) E già più d'una com'a sé sciagura, Perchè così or l'han fatta spiritare, O a tanti per questo ha dato in isconciatura.

2. Per simil. Soder. Colt. 68. (C) E noi ci e dal bue, in quello della Moglia sul Genovese, accanto alla Magra, essersi veduto un susino vivere sopra un ulivo, ma sono sconciature e abortivi che non bastano, nè possono bastar più che tanto.

3. Trasl. Dicesi di Cosa imperfetta e mal fatta. Galat. 61. (C) Tu non de' giammai favellare, che tu non abbi prima formato nell'animo quello che tu dêi dire; chè così saranno i ragionamenti parto, e non isconciature. Tolom. Lett. Uom. ill. 409. (Man.) Vi bisogna ripormi tanto in buona opinione presso di lei, quanto me ne avete tolto via con mostrarle quella sconciatura. [T.] Buonarr. Sat. 2. E a te sol credei quella mia nuova Sconciatura mostrar del mio pensiero, Ch'a fare aborti e mostri sempre cova. Borgh. V. Lett. 4. 4° 56. E gli è con volere scoprire le mie vergogne, e vi saprà male poi d'averlo fatto, quando vedrete un aborto o sconciatura, che in tutti i modi si doveva coprire.

4. [T.] In senso aff. a Sconcio in gen. Non com. Il verso ha sofferto una sconciatura. [Val.] Crudel. Rim. 101. Qui son mille sconciature D'espressioni [illegible]

† **SCONCIATURELLA.** S. f. Dim. di SCONCIATURA. (M.)

2. † Fig. Segner. Incred. 1. 8. 2. (M.) [illegible]

† **SCONCIATURINA.** S. f. Dimin. di SCONCIATURA. (C)

2. † Fig. Alleg. 156. (C) Vi nascevan dentro le centinaja delle sconciaturine senza misura.

† **SCONCILIARE.** V. a. [Fanf.] Contrario di Conciliare nel senso di Por d'accordo due autori. Lat. aureo Conciliare; in altro senso, in Plaut. Deconciliare. V. Inconciliare, nel De Vit. — Tocci, Lett. 51 e poco sotto: Così era il fatto nel voler lui conciliare sulla definizione delle parole S. Tommaso e Aristotile. Ora gli concilia, ora gli sconcilia. E ivi: Qui li concilia,... qui li sconcilia.

SCONCIO. Agg. Contrario di Acconcio; ma dice più che la semplice negaz. Concinnus, aureo, e Comptus. [T.] Nel comparat. Comptior sentesi il passaggio probabile. E santo Cat. Lett. per Conciare scrive Contiare. Frontone, Disconcinnus. Incomptus, aureo, e Inconcinnus. Lor. Med. Canz. 682. (C) Quando agli uomini vi mostrate, Fate d'esser sempre acconce, Benchè certe son più grate, Quand'altri le vede sconce. (A questo modo, non com.) Malm. 9. 5. Acciocch'ei non la vegga sconcia e sciatta, Ma la gli ha impannata, e si rimpiatta.

2. † Per Disordinato, Senz'ordine. Stor. Pist. 90. (C) Andavano molto sconci, come coloro che non credevano che la gente di Castruccio vi fosse.

3. Per Mal fatto, Deforme. Bern. Orl. Inn. 13. 9. (C) Di corpo sconcio, e di viso sì fiero, Ch'aria smarrita ogni anima sicura.

4. Per Schifoso. Dant. Inf. 30. (C) I' sarei messo già per lo sentiero, Cercando lui tra questa gente sconcia (de' falsatori). E 29. La vostra sconcia e fastidiosa pena Di palesarvi a me non vi spaventi (ai coperti di croste scabbiose).

5. Senso mor. di biasimo. Dant. Par. 9. (C) Piangerà Feltro ancora la diffalta (difetto, in senso di colpa o error) Dell'empio suo pastor, che sarà sconcia Sì, che per simil non s'entrò in Malta (luogo di pena). But. ivi: Sconcia, cioè scellerata. Pass. 94. Fu un fanciullo scolajo, il quale per gli sconci e gravi peccati ch'avea, si vergognava di venire a confessione. G. V. 12. 8. 19. A riuscita di [illegible] fare una sconcia guerra. Dant. Inf. 18. I' fui colui che la Ghisola bella Condussi a far le voglie del Marchese, Come che suoni la sconcia novella (la turpe fama). Bocc. Nov. 10. g. 5. [illegible] per [illegible] sconcia a seguire [illegible] 2. g. 9. Sconcia e vituperevole [illegible]

[Camp.] Per Osceno, fig. Met. IX. Vergognando [illegible] non ardiva di cacciare dell'animo le sconce (obscenas) speranze.

6. Eccedente. Non com. Bocc. Nov. 3. g. 2. (C) Avendo dimenticato a qual partito gli avesse lo sconcio spendere altra volta recati. [Pol.] Por. Camp. Bar. lib. 2. Avevano (i baroni) pochi danari per lo sconcio spendere, che più delle loro entrate usavano di fare. — Maest. [illegible] 2. 5. (C) [illegible] sconcio, iscontezza, fetizia, iscurrilitade, immondizia i motti parlare, e iscurità de' sensi.

7. Per Aspro, contr. di Agevole; troppo più che Scomodo. Dant. Inf. 19. (C) Quivi soavemente spose il carco Soave per lo scoglio sconcio ed erto, Che sarebbe alle capre duro varco.

8. Per Sconciato, Slogato. Cavalc. Discipl. Spir. 126. (C) Come dunque sarebbe stolto chi volesse innanzi sempre tenere il braccio sconcio, e sopportare con noja pena, che sentire solo il duolo del racconciarlo. Franc. Sacch. Nov. 156. (C) M. Nessere Dolcibene fa ritornare una mano a uno lavoratore, che era sconcia e svolta, nel suo luogo.

[Val.] Sterp. Pasc. Centil. 36. 5. Ed altri ne camparo molto sconci.

9. Participio contratto, Guastato, contrario di Essere dato Racconciato. Non com. Tass. Lett. 4. 4. (Man.) E se io in quei due luoghi (termini del sonetto) l'avessi piuttosto sconcio che acconcio, ne incolpi il suo proprio desiderio.

10. † [Camp.] Per Rotto, Bisognevole di rattoppo, ecc. Guid. G. A. Lib. 31. Le navi che portar l'aces in Grecia, ch'erano molto sconce e avevano gran mestiere di reparazione. [T.] Racconciare, di navi e altri congegni, vive.

SCONCIO. S. m. Scomodo, Danno, Disordinamento. (Fanf.) Comptus s. m., aureo. Bocc. Nov. 5. g. 4. (C) Senza danno o sconcio di loro questa vergogna si potessero tôrre dal viso. G. V. 8. 37. 3. I Fiorentini, per tema che le dette parti non facessono rubellare la terra, a sconcio di parte Guelfa, sì si trassono d'acconciarli insieme. Agn. Pand. 5. [illegible] tuo, del tuo sconcio poco si cura, [illegible] Galat. 17. Egli [illegible] sempre [illegible] lo sconcio, e 'l disagio di tutta la compagnia.

2. Per Impedimento. Galat. 37. (C) Le cerimonie sono di grande sconcio alle faccende, e di molto tedio.

3. Sconcio nel giuoco del calcio, vale Impedimento, Incomodo dato agl'innanzi [illegible] SCONCIARE e SCONCIATORE. Disc. Calc. 13. (M.) Il [illegible] quattro sorte di giocatori, cioè [illegible] i quali rattengono i detti innanzi quando la palla accompagnano, e dallo sconcio che e' danno loro, sono così detti.

4. † [Camp.] Per Islogamento d'ossa. Din. Din. Mascal. n. 27. Tu con ambedue i piedi salirai su la gamba aggravandoli forte per più volte [illegible] per lo quale gravamento suole lo sconcio tornare in suo loco.

5. † Senso mor. Salom. Prov. 14. (Man.) Diritte sono le mie parole, e di loro non si truova alcuno rio e nessuno sconcio.

SCONCISSIMAMENTE. [T.] Superl. di SCONCIAMENTE. (V.) Auson. il comparat. Concinnius.

SCONCISSIMO. Agg. Superl. di SCONCIO. [illegible] il comparat. Concinnior. Bott. [illegible] Sconcissimo [illegible]

2. Nel senso dell'agg. Disacconcio, Scomodo e Sconcio, agg. Bart. Vit. Peltorun lib. 1. cap. 8. (M.) [illegible]

SCONCLUDERE e **SCONCHIUDERE.** V. a. e N. ass. Contrario di Conchiudere. Disfare, Disciorre [illegible] più nell'aureo CONCLUDO. Cecch. Mogl. 2. (Man.) E quando si è durato [illegible] fatica assai, e [illegible] conclusa e sconchiusa. [illegible] costumi fare, come per arra qualche [illegible] Red. Lett. 2. 131. (M.) Quanto [illegible] volere conchiudere l'affare, [illegible] crescere [illegible] sconcluderlo.

SCONCLUSIONATO. Agg. [A.Cont.] Che non viene a nessuna conclusione, nè col ragionamento nè con l'opere. [T.] O Ch. conclude poco, che [illegible] par quasi peggio che nulla. [illegible] V. anco INCONCLUDENTE. [illegible]

SCONCLUSO e **SCONCHIUSO.** Part. pass. e Agg. da SCONCLUDERE, ecc. Cas. Lett. Com. ill. 223. (M.) [illegible] S. S. ha avviso che Brescia era pattuito [illegible] secondo che si diceva [illegible]

† SCONCORRINO e [illegible] S. m. [illegible] forse [illegible] Non so di dove [illegible] [illegible] E [illegible] 12 [illegible] buffon e [illegible] la [illegible] radice. Come de' [illegible]

SCONCORDANTE. [illegible] Part. pres. di SCONCORDARE. [illegible] Più grave sarebbe discordanti [illegible]

SCONCORDANZA. S. f. Contr. di Concordanza [illegible] Lett. 2. 9. [illegible] sconcordanze [illegible] di cose [illegible]

2. [illegible] Pros. Tosc. 1. 209. [illegible] del secolo del 1500 [illegible] correttamente da [illegible] conforme alla lingua, [illegible]

3. Per estens. [T.] Sconcordanze in logica [illegible] principii e le conseguenze [illegible] se non [illegible]

SCONCORDARE. V. n. ass. Discordare. V. [illegible] [illegible]

SCONCORDE. Agg. [illegible] di Sconcordo [illegible] [illegible] questo [illegible] legge [illegible] anche [illegible]

SCONCORDIA. S. f. Contrario di Concordia [illegible] [illegible] per [illegible] 27 [illegible] S. 85. [illegible] Sconcordi [illegible] gare.

† SCONCORPORARE. [illegible] Separare [illegible] [illegible] 205. [illegible] [illegible] luogo [illegible]

† SCONDERE. V. a. e N. pass. Nascondere. [T.] [illegible] Nel [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] 313. [illegible] da Bologna [illegible] dove [illegible]

† SCONDESCENDERE. V. n. Scendere [illegible] [illegible] 242. [illegible] correndo senza [illegible]

† SCONDESCESO. Part. pass. di SCONDESCENDERE. [illegible] 2. 172. [illegible] per le [illegible] [illegible] Lasciò, che

† SCONDITO. Agg. Non condito [illegible] [illegible] [illegible] che di [illegible]

2. † [T.] Senza [illegible] Senza qualche [illegible] [illegible] 54. [illegible] Ma [illegible] que' concetti [illegible] [illegible] 7. 45. Oduese [illegible] di versacci [illegible]

SCONFACENTE. [T.] Agg. In senso aff. a Sconveniente, Che non fa al caso. Anche [illegible] 15. 12. 5. [illegible] alcuni [illegible] Spagnuoli.

SCONFACEVOLE. Agg. com. Contrario a [illegible] [illegible] — [illegible] non [illegible] ma non [illegible]

SCONFERMA. S. f. [illegible] di una [illegible] Salvin. [illegible] 2. [illegible] 14. [illegible] a udire [illegible]

SCONFERMARE. V. a. [illegible] usata per [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] Fier. 2. 2. [illegible]

SCONFESSARE. [illegible] Confessare [illegible] Confessare [illegible] [illegible] d'ordinare, a [illegible] [illegible] se trattasi di [illegible] [illegible]

† SCONFESSIONE. S. f. Negazione, contrario di [illegible] Confessione [illegible] [illegible] 131 [illegible]

SCONFICCABILE. Agg. [illegible] Che [illegible] 2. 11. M. [illegible] [illegible]

SCONFICCAMENTO. S. m. [illegible] 2. 92. [illegible] Come sono [illegible] [illegible]

SCONFICCARE. V. a. Sconficcare le cose [illegible] [illegible] [illegible] S. M. [illegible] 92. [illegible] [illegible] Salvatore D. croce [illegible] le sue [illegible]

2. Fig. [illegible] [T.] Pros. Tosc. 21. [illegible] sconficcata quanto di parole, come se [illegible] tosse direttamente da Maggese. Parlo [illegible] o l'averi abbandonata al [illegible] capitolo [illegible]

SCONFICCATO. Part. pass. e Agg. Da SCONFICCARE. [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] S. Greg. [illegible]

[illegible] a casa [illegible] a cassa [illegible] danari.

SCONFICCATURA. [illegible] S. f. Non [illegible] la operazione [illegible] sconficcata [illegible] [illegible] a [illegible]

† SCONFIDANZA. S. f. [illegible] Contrario di Confidenza [illegible] 131. 4. [illegible] sconfidanza [illegible] messer Marco [illegible] sconfidanza grande [illegible] Messer Marco [illegible] [illegible]

SCONFIDARE. V. n. ass. e pass. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si mise un [illegible] che [illegible] sconfidassi.

[T.] [illegible] Sconfida [illegible] [illegible] sarebbe [illegible] sconfidare.

SCONFIDATO. Part. pass. [illegible] di SCONFIDARE. [illegible] 2. [illegible] Queste [illegible] [illegible] 2. [illegible]

SCONFIDENTE. [illegible] [illegible]

SCONFIDENZA. [T.] S. f. [illegible] Diminuzione di [illegible] Marco Confidenza [illegible]

2. [T.] [illegible] d [illegible] [illegible]

SCONFIGGERE. V. a. Contr. di [illegible] [L. B.] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il paese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 32. [illegible] [illegible] a sconfiggere [illegible]

[illegible] [illegible] Per questo modo fu sconfiggerai il [illegible]

3. Trasl. [illegible] Pred. 14. [illegible] Questo medesimo [illegible] delle cose che sconfiggono [illegible]

4. [T.] Sconfiggere una legge, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da quel [illegible] per la quale era stato cacciato, [illegible] assai [illegible]

SCONFIGGIMENTO. S. m. Lo sconfiggere. Sconfitta [illegible] [illegible] [illegible] Sconfitta, [illegible] e le [illegible]

2. [illegible] [T.] [illegible] Pred. [illegible]

SCONFIGGITORE. Verb. m. di SCONFIGGERE. Chi fu il primo gran travaglio che si ebbe in Firenze, [illegible] padre e guida di una sconfitta.

3. † F. f., per Guastato, Rovinato. Car. Lett. Sof. 81. (M.) Oh rosajo sconfitto! Oh giardino mio deserto! V. SCONFITTA, § ult.

Gozz. Serm. 18. (M.) Sta salta e godi Ursolo ballerin, finchè [illegible] dagli anni sconfitto il corpo, appena avrai [illegible] per trarti zoppicando.

† **SCONFITTURA.** S. f. Sconfitta. Liv. M. Dec. 4. 19. (C.) Dond'elli mise sì gran paura a' nemici, ch'e' ci tornaro a sconfittura. [Camp.] Bib. Maccab. 1. 7. Sonando sempre loro dietro le trombe, significando la loro sconfittura. Aquil. II. 54. Ed accostollo al mirare in battaglia contro Cammilla, la quale avea messa in sconfittura quasi la loro gente.

SCONFONDERE. V. a. Confonder con violenza, Metter in gran disordine. Confundere, aureo. Il contr. Inconfusus in Sen. [T.] Ha qualche uso vivo, ma per enf. più o meno imprecante e abbominante, ritorna nel modo. — Pataff. 6. (C.) Ma quello Dio, che morte ricevette, Gl'ipocriti sconfonda e i traditori. Morg. 3. 14. Per mille volte lo dio Macometto Ti sconfonda, Apollino, e Trivigante. [T.] Tav. Rit. volg. Iddio abbassi ogni misleale cavalieri, e sconfonda, lo quale sie affalsatore di tale amore.

2. Del molto confondere, più in gen. Tac. Dav. Ann. 12. 150. (C.) Rompe i bastioni, e coloro sconfonde presi nella loro gabbia. E Stor. 3. 301. Sconfonderanno, rintroneranno quanti cavalli e cavalieri avvezzi dalla guerra vi avrà (qui il testo lat. ha: opprimentur ac superfundentur).

3. N. pass. Turbarsi gravemente per vergogna, o altra passione. Non com. Salvin. Disc. 3. 108. [illegible], si ti bi quello e sconfondesti, non ti vergogni? E [illegible] 2. 111. (Man.) In tutte le passioni v'è l'alterazione notabile nel sangue, e ben si mostra al polso, come osservò Erasistrato, quando preso il polso di Seleuco, al l'apparire della bella Stratonica, vide commuoversi e sconfondersi, e non poteva, cred'io, non darne segni negli occhi.

SCONFORTAMENTO. S. m. Il dissuadere, Lo sconfortare. Lib. Op. div. (C.) Il vescovo lo sconfortò, e lo cavalier valente allo sconfortamento non consentì.

SCONFORTANTE. [T.] Più Agg. che Part. pres. di SCONFORTARE. [T.] Sconfortante incertezza, Annunzio, Parole. Sempre nel senso mor. e soc. Sconfortevole, sull'anal. di Confortevole e altre desin. sim., direbbe non il presente sconforto recato, ma l'attitudine a sconfortare. Chi vuol fermamente, e fortemente spera, potrebbe agli sconfortatori di mestiere rispondere: I vostri dubbi sconfortevoli non sono per me sconfortanti punto.

SCONFORTARE. V. a. Dissuadere, Distorre. Contr. di Confortare, Lat. e S. Greg. Lib. Mott. (C.) Sconfortandolo che non pigli moglie. Stor. Pist. 130. Quanto più ne lo sconfortavano, tanto più gli accendevano l'animo a farlo. Fr. Giord. Pred. R. Con empie persuasioni sconfortavano questa santa impresa. Vit. SS. Pad. 1. 128. Ci venne incontro, e sconfortocci d'andarvi. Capr. Bott. 4. 61. Dimmi un poco, d'onde viene che questi dotti sconfortano così gli altri dallo studiare? Bern. Orl. Inn. 21. 21. Forse che l'odio che a Rinaldo porta, A stare in sua presenza la sconforta. Borgh. Col. Lat. 398. Pare che per questa considerazione fieramente gli sconforti dall'accettarle. Morg. 1. 28. (Man.) Io ti sconforto, baron, di tal guisa.

2. † Per Sconsigliare. Guicc. Stor. 17. 48. (M.) Sconfortava il Re di Francia l'andata del Pontefice ai Principi, come cosa che per la importanza sua meritava molta considerazione. [T.] Come Consigliare dicesi della pers. e della cosa.

3. Rifl. Sbigottirsi. [Pol.] Dant. Vit. N. 23. Diceami: Non dormir più, e non ti sconfortare. Ivi: Perchè sì ti sconforte? = Petr. Son. 9. part. II. (C.) Onde si sbigottisce e si sconforta Mia vita in tutto. Bocc. Nov. 7. g. 2. Madonna non vi sconfortate prima che vi bisogni. Ov. Pist. 48. O sirocchia mia, io ti prego che tu non ti sconforti, ajuta valentemente. Sannaz. Arcad. p. 84. (Gh.) E degli augurî e delle promesse degl'Iddii, non si deve alcuno sconfortare giammai.

SCONFORTATISSIMO. [T.] Sup. di SCONFORTATO, agg.

SCONFORTATO. Part. pass. di SCONFORTARE. [T.] Sconfortato da quelle stesse persone che più studiatamente intendevano a rassicurarlo.

2. Come Agg. Nov. ant. 97. 7. (C.) E come sete voi così sconfortato malamente? G. V. 9. 308. 2. Per lo quale trattamento e partita i Fiorentini rimasero molto sconfortati. Ott. Com. Inf. 9. 144. (M.) [illegible] sconfortato pone adunque le prime parole de' demonii del e verso di lui.

In stile alto. [Laz.] Del Rosso, Caratt. mor. Teofr. XXVI. pag. 91. Sempre triste, e malinconico e sconfortato.

SCONFORTATORE. [T.] S. m. Verb. di SCONFORTARE. V. SCONFORTANTE.

SCONFORTATRICE. Verb. f. di SCONFORTATORE. [Camp.] [illegible] Jer. Lam. 1.

SCONFORTEVOLE. [T.] Agg. V. SCONFORTANTE.

SCONFORTO. S. m. Travaglio, Disagio e Contrario di Conforto. Fanf. Bocc. Nov. 6. g. 4. (C.) Ma per non esser cagione d'alcuno sconforto a Gabriotto, quanto più potè, la sua paura nascose. Ott. Com. Inf. 9. 146. (M.) Dietro lo sconforto venne la paura, procedente dal fatto de' demonii che chiusero le porte nel petto di Virgilio. [T.] It. 1. 8. Mi disconfortai Nel [illegible] delle parole malvagie, [illegible] al mondo de' vivi.

Mess. Cin. Rim. 17. (C.) Non credo fosse mai [illegible] sua legge, Amore, Che non pensasse morire, e sconforto. Cron. Morell. 283. Non istare con [illegible] se non [illegible] che tu puoi, non [illegible] per modo s'avveggia, acciò non sospettasse, e non pigliasse sconforto. [T.] Corsin. Stor. Mess. volg. 301. Sentì questo colpo così sul vivo, che [illegible] ad abbattimento e a sconforto. (Non ben collocato dopo Abbattimento, che è più).

[T.] Anche plur., e coll'idea di plur. Dopo tanti sconforti. Qual[illegible].

2. Parole e Atti di sconfortato, e però sconfortevoli. Non com. ma pure efficace. Bern. Orl. Inn. 4. 51. (C.) Chi conterebbe i pianti e gli sconforti Che s'odon per le case e per le strade Di Parigi?

SCONGEGNARE. [T.] V. a. Contr. di Congegnare. Disordinare, più che Disfare del tutto, il congegno. Anco rifl. [T.] La macchina si è scongegnata.

SCONGIUGNIMENTO. V. SCONGIUNGIMENTO.

SCONGIUGNERE. V. a. Disgiungere. Inconjunctus in Lucr.; Sejungere, Disjungere e Conjungere, aurei, [illegible] Disc. 2. 4. (M.) Il [illegible] egli è un dividere, egli è un separare uno [illegible].

SCONGIUNGIMENTO e **SCONGIUGNIMENTO.** S. m. Contrario di Congiugnimento. Disgiugnimento. Aureo Conjunctio e Junctio, e Junctus s. m. e Sejunctio. But. Inf. 22. 2. (C.) Draghignazzo significa impacciazione, e scongiugnimento d'affezione.

† **SCONGIUNTURA.** S. f. Scongiugnimento. Conjunctus e Conjunctio, aurei, e Conjunctura. Introd. Virt. (C.) Per la scongiuntura di tutti i membri, che tutti mi furono disgiunti.

SCONGIURA. [T.] S. f. Atto dello Scongiurare più enf. che Pregare, ma in sim. senso. (C.) Tolom. Lett. 2. Non furono scongiure quelle, ch'io feci nella mia lettera, ma preghi.

SCONGIURAMENTO. S. m. Lo scongiurare. Decam. Quintil. C. (C.) Il medicamento è [illegible] o con iscongiuramento. Tac. Dav. Ann. 2. 51. Trovavonsi sotto il suolo e nelle mura ossa di morti, versi, scongiuramenti (il testo lat. ha: devotiones).

2. E nel senso del § 5 di Scongiurare. Seg. Stor. 2. 87. (C.) Nè gli scongiuramenti e preghi delle [illegible] potettono far piegare l'animo di Francesco. [T.] Br. [illegible] Preghiera e scongiuramento umile e [illegible]. [T.] Più com., nell'uno e nell'altro senso, Scongiuro. Ma la desin. [illegible] che Scongiurare più enf., e [illegible].

SCONGIURANTE. [T.] Part. pres. di SCONGIURARE, e come agg. e poi sost.

SCONGIURARE. V. a. Costringere con mezzi per lo più leciti, e violentare i demonii. Ora la Chiesa stessa ha cessato da gli esorcismi. Fanf. Conjurare anche per il sempl. Giurare in fr. Dejerare. [illegible] 367. (C.) Trovansi certe altre persone uomini e femmine che non sanno l'arte magica, nè invocare, nè scongiurare demonii. G. V. 9. 274. 1. [illegible] de' santi frati e con più di cento buoni uomini [illegible] terra il vermine e [illegible], e a scongiurare. Maestruzz. 2. 20. Ma i demonii possono essere scongiurati per virtù del nome di Dio. E appresso: Non è però lecito lo scongiurargli per impetrare alcuna cosa da loro.

2. Per Costringere, o Provocare a fare alcuna cosa con giuramento esecratorio. Maestruzz. 2. 20. (C.) Il principe de' sacerdoti presuntuosamente scongiurare il nostro Signore Gesù Cristo.

3. *Chiedere istantemente a taluno che bisogna, per amore di qualche [illegible] abbia [illegible] cara. Strettamente pregare.* In questo senso [illegible] *Obsecrare* [illegible] Pass. 2. [illegible] Luca mi fa [illegible] altra scongiura [illegible] sospiri, e [illegible] inteso. [illegible] bene il sacro [illegible] donna piacente [illegible] *Bocc. Nov.* 6. *g.* 3. Tanto disse e tanto pregò e tanto scongiurò, che [illegible] E *nov.* 7. *g.* 7. Anch'io [illegible] sentii scongiurare per quanto ben tu mi vogli. *Varch. Ercol.* 53. E così si [illegible] e prega e scongiura [illegible] *Benv. Rim.* 1. 8. [illegible] scongiuro, se voi [illegible] venne Chiamato a medicar quest'oste [illegible] bere a pasta acqua da vite [illegible] scongiuro per amor nostro, per i vostri figliuoli, per quel che avete più caro.

[T.] *Fam. per enf.*, però Ve ne scongiuro, anco di cosa leggiera.

SCONGIURATO. *Part. pass. e Agg.* Da SCONGIURARE. [illegible] 18. [illegible] scongiurai [illegible] V. anche CONGIURATO.

2. [illegible] *Pregato con scongiuro* [illegible] *per estens. anche Vivamente pregato.* [illegible] 9. 17. 2. [illegible] vescovo di Parlo, il quale a principio [illegible] spagnuoli [illegible]

SCONGIURATORE. *Verb. m. di* SCONGIURARE. *Che o Chi scongiura.* [illegible] *Maestruzz.* 2. 33. [illegible] scongiuratore delle creature senza ragione [illegible] *Stor. Barl.* 71. [illegible]

SCONGIURATRICE. [T.] *S. f. di* SCONGIURATORE. [illegible]

SCONGIURAZIONE. *S. f. Scongiuramento.* [illegible] *Maestruzz.* [illegible] 20. 388. [illegible] demoni [illegible] *Fr.* 95. 128. [illegible] scongiurazione, onde solea comandare a demoni, avesa a [illegible]

2. *Per Giuramento esecratorio.* *Maestruzz.* 2. 30. [illegible] non possano costringere i sudditi con [illegible] zione di [illegible] *Stor.* [illegible] 33. [illegible] gli fece con [illegible] scongiurazioni [illegible]

SCONGIURO. *S. m.* [illegible] *Scongiurare.* [illegible] *Pass.* 345. [illegible] Quando per [illegible] o per lo scongiuro [illegible] [illegible] per [illegible] *Fir.* 237. [illegible] scongiuro [illegible]

2. [illegible] con scongiuri [illegible] Che è la sua casa [illegible]

3. Scongiuro, *anche* [illegible] *a fare* [illegible] 2. 30. [illegible] Se alcuno per [illegible] Iddio, ovvero [illegible] ad alcun uomo non suggellato [illegible] [illegible] uomo non [illegible] desimo [illegible]

4. *Per Pose proffferire* [illegible] *Petr.* [illegible] scongiuri [illegible] *Stor. Ind.* 15. [illegible] con avvertimenti [illegible] con [illegible] [illegible] scongiuri [illegible]

SCONNESSAMENTE. [T.] [illegible] *Boet.* [T.] Sconnessamente ragionare [illegible]

SCONNESSIONE. [T.] *S. f. Contr. di Connessione* [illegible] *non nel senso di azione del connettere, ma* [illegible] *tra le* [illegible] *Segneri* [illegible] Connexion [illegible] *Borg.* [illegible] [T.] Sconnessione di costrutto, d'idee. Di ragionamento.

SCONNESSO. *Part. pass. e Agg.* Da SCONNETTERE. Inconnexus. *Avvert. e Mar. Vet.*

2. *Fig.* *Segner. Mann. Dicemb.* 7. 3. [T.] Vedi per che [illegible] tre parole [illegible] *Salv.* [illegible] *Pros. Tosc.* 2. 74. Il sonetto per dir [illegible] [illegible] sconnesso [illegible] [T.] [illegible] sconnesso.

SCONNETTERE. V. a. *Disgiungere e Disunire. Anc. Connettere.* [illegible] V. [illegible] SCONNESSO.

[T.] B., P. [illegible] *le cui parti non son connesse insieme, quando* [illegible] *congiunzione* [illegible] *allentano.* [illegible] macchina [illegible] congegno.

2. *Fig.* [T.] *Cocch.* [illegible] 3. 502. Galeno sconnes [illegible] [illegible] T. [illegible] [illegible] al bisogno, non sconnettere [illegible]

T. [illegible] *nel pr. e nel fig. dice* [illegible] *Sconnettere, e* [illegible] *in certi sensi* [illegible] *nel positivo.* [illegible] Sconnettere *ha un uso* [illegible] *farebbe* [illegible]

SCONOCCHIARE. V. a. *Torre d'in su la rocca il pennecchio, filandolo.* [illegible] *Son.* 138. [illegible] [illegible] *Rim.* 2. 265. Quando la rocca al [illegible] e così [illegible] Il [illegible] due [illegible] *Fig.* *Rim.* [illegible] [illegible] *Come* [illegible] *per* [illegible]

2. [illegible] *Consumare. Finire qualche cosa* [illegible] 2. 3. [illegible] [illegible]

SCONOCCHIATO. *Part. pass. e Agg.* Da SCONOCCHIARE. [illegible] 180 [illegible] [illegible] e lo [illegible] quando non ve n'è più. [illegible]

P. Pers. Son. 264. [illegible] La mulca colla rocca [illegible]

SCONOCCHIATURA. *S. f. Quel che resta del pennecchio* [illegible]

SCONOSCENTE e **SCOGNOSCENTE** e **SCANOSCENTE.** [T.] [illegible] *Tesor. Lat.* 2. [illegible] *Tass. Ger.* [illegible] 88. [illegible] [illegible] *Fiamm.* [illegible] *Espos. Simb.* 1. 298. [illegible] *M. Segner. Quaresim.* 17. 8. [illegible] [illegible]

[illegible] *Simb.* 1. 155. [illegible] [illegible] che [illegible]

[T.] [illegible] *Espos. Simb.* 1. 28. [illegible] [illegible] *Tesor. Lat.* [illegible] [illegible] di queste si [illegible]

[illegible] *Espos. Simb.* 1. 85. [illegible] Parola [illegible]

5. *Che non ha conoscenza de' convenevoli e nel* [illegible] [illegible] *Espos. Simb.* 1. 278. [illegible] [illegible] *Fior.* 8. [illegible] *Rim. ant.* [illegible] 12. [illegible] sconoscente [illegible] per di vanità.

[illegible] *Che non si è giammai fatta conoscere per* [illegible] *Dant. Lat.* 7. [illegible] [illegible] *Fav.* 2. [illegible] [illegible] per la avventura, che chi si abbia [illegible]

SCONOSCENTEMENTE. *Avv.* Da SCONOSCENTE. *Senza riconoscenza. Ingratamente.* [illegible] *Aretip.* 4. 2. [illegible] sconoscentemente [illegible] le cose della celata che non [illegible]

SCONOSCENTISSIMO. *Agg. Superl. di* SCONOSCENTE. [illegible] *Segner. Crist. instr.* 1. 15. [illegible] *Segner. Quaresim.* 2. 11. [illegible]

SCONOSCENZA, SCONISCENZIA e **SCONOSCENZA.** *S. f.* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] [illegible] sconoscenza [illegible] [illegible] *Fr. Giord. Pred. Seg.* 7. [illegible] 31. [illegible] questa sconoscenza. [illegible] *Pal.* 2. 354. [illegible] *Segner. Quaresim.* 17. 2. [illegible]

2. *Per* [illegible] *Fior.* 1. [illegible] 4. 92. [illegible] [illegible] *Med.* 4. [illegible] 9. [illegible] sconoscenti [illegible] [illegible]

SCONOSCERE, e **SCOGNOSCERE.** V. a. [T.] [illegible] *non conoscere per mera ignoranza* [illegible] *Lat. Ingratus* [illegible] [illegible] *Pecor.* [illegible] *ad* [illegible] [illegible] 175. [illegible] sconoscenza [illegible] *Pars. Scon.* [illegible] [illegible] che Sconoscere [illegible]

SCONOSCIMENTO. *S. m.* [illegible] *Sconoscere.* [illegible] 3. 12. [illegible] Per vergogna dello sconoscimento [illegible]

SCONOSCIUTAMENTE. *Avv.* Da SCONOSCIUTO. *Senza essere conosciuto.* [illegible] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. [illegible] Sconosciutamente [illegible] *S. Agost. C. D.* [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] la sua sconosciutamente. V. anche INSCONOSCIUTAMENTE.

SCONOSCIUTISSIMO. *Agg. Superl. di* SCONOSCIUTO. *Segner. Crist. instr.* 3. [illegible] 8. [illegible] con un cambio [illegible]

SCONOSCIUTO. *Part. pass. e Agg.* Da SCONOSCERE. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. [illegible] *Petr. Son.* 45. *part.* 1. Madonna [illegible] *Pass.* 26. [illegible] *Benv. Cell. Vit.* 5. 67. [illegible]

T. [illegible] Terra sconosciuta. *Non ancora* [illegible] *anche* [illegible] INCONOSCIUTO.

2. *Per* [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] 293. [illegible] nelle storie colui che prima era oscuro e sconosciuto.

timento [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 4. 15. 10. Dichiararono loro sconsentimento a Concilio in cui avesse autorità il Papa. [T.] *Non com., ma può dire meno che* Dissentimento.

SCONSENTIRE. *V. a. e N. ass. Contrario di Acconsentire.* Consentio e Dissentio, *aur.* Inconsensus, *s. m. Gl. gr. lat.* — Inconsentiens, *Boet.* — *But. Purg.* 18. 1. (C) Questa natural libertà che ha l'anima di consentire..., o sconsentire.

† **SCONSERTATO.** *V.* SCONCERTATO.

† **SCONSERTO.** [T.] *S. m. Contr. di Conserto, in senso aff. a Concerto.* [Cors.] *Bart. Vit. Caraf.* 2. 11. Neanche perciò gli era di [illegible] impedimento lo sconserto della complessione stemperata e guasta.

† **SCONSIDERANZA.** *S. f. Sconsideratezza. Aureo* Considerantia. *S. Agost. C. D.* (C) Non ebbono sapienza, e perirono colla sconsideranza.

SCONSIDERATAMENTE. *Avv. Da* SCONSIDERATO. *Con sconsideratezza.* Considerantia, *Val. Mass. e Front.*; *aureo* Considerate. Inconsideranter, *Ulp. e S. Girol. Aureo* Inconsiderate. *Rucell. V. Tib.* 3. 12. 134. (*M.*) Verissima cosa è che agevolmente e presto presto decadono nel dispregio, o incontrano mali termini, e creanze villane, o da chi non ne sa più, o da cui sconsideratamente sospinge la troppa presunzione e l'ardire. *Salvin. Disc.* 1. 149. (C) Quivi dunque sconsideratamente giunto Cupido, e dalle Ninfe riconosciuto, gli furono tutte addosso. [T.] *G. Gozz.* Sconsideratamente rispondere.

[T.] *Alf. Vit.* Sconsideratamente saltellare (*di capre e altre bestie non pr. la consideratezza*).

SCONSIDERATEZZA. *S. f. Contrario di Consideratezza.* (*Fanf.*) [illegible] *Salv. in* Inconsiderato. *Salvin. Disc.* 1. 70. (C) La verecondia... è data per freno alla sconsideratezza della gioventù. *E* 425. Il pensare che tutti, ciò che hanno nel cuore, abbiano sulla lingua, ingenererebbe una dannosa semplicità, una sconsideratezza, e farebbe gli [illegible] poco guardinghi.

SCONSIDERATISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* SCONSIDERATAMENTE. *Aureo* Consideratissime. *In Val. Mass.* [illegible] Inconsideratius.

SCONSIDERATISSIMO. *Agg. Superl. di* SCONSIDERATO. Consideratissimus, *aureo.* *Uden. Nis. Prog.* 4. 51. 158. (*M.*) [illegible] per opinione diversa [illegible] questa presente proposta.

SCONSIDERATO. *Agg. Che si fa o dice senza considerazione, o con poca. Nel senso contr. in famiglia dell'aureo* Excogitare. *Anche* Consideratus, *aureo, e* Inconsideratus *e* Inconsiderans. *Quest'ultimo dubbio in Cic. Tert.* — *Tac. Dav. Ann.* 12. 158. (C) Il Senato, perchè il detto non paresse sconsiderato, ne fece decreto ancor più ampio (*il testo lat. ha* prolapsus).

[Camp.] *Bib. Eccles.* 23. Domine Dio, padre e signoreggiatore della vita mia, non mi lasciare nel consiglio sconsiderato di coloro (*in consilio eorum*): non mi lasciar cadere in quella vergogna. [T.] Atto, Parola sconsiderata.

2. [T.] *Di pers. Fr. Giord. Pred.* Si mostrò sconsiderato... in quest'opera. — *Tac. Dav. Stor.* 3. 325. (C) Ma ogni cosa guastò la fretta, e poi la dappocaggine di Sabino che prese l'armi sconsiderato (*il testo lat. ha* temere). [T.] *Buon. Fier.* 3. 5. Raffrenis il desio delle ricchezze, Nè vogliale imbarcar sconsiderati.

[T.] *Di difetto e vizio abit.* Gioventù sconsiderata.

SCONSIDERAZIONE. *S. f. Contrario di Considerazione.* Consideratio, *aureo.* *Sid. Ap.* Inconsideratio. *Più com.* Sconsideratezza. *Salvin. Disc.* 2. 460. (C) Dalla banda della loquacità io veggo stare l'arroganza, la vanità, la leggerezza, l'orgoglio, la disonestà, la sconsiderazione.

SCONSIGLIANTE. [T.] *Part. pres. di* SCONSIGLIARE. [T.] Sconsiglianti i più savi, egli volle la guerra.

SCONSIGLIARE. *V. a. e N. ass. Consigliare a non fare, Dissuadere.* Consilior, *aureo.* [Camp.] *Guid. G.* 4. *Lib.* 25. Non era da maravigliare se lo re Menelao desiava battaglia, e sconsigliava la pace. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 6. (C) Ancorchè sconsigliata da molti suoi amici e parenti ne fosse, del tutto dispose di comparire. *Segn. Rett.* 18. [illegible] la biasima, consiglia o sconsiglia. *Buon. Fier.* 3. 2. 14. Come dissuadendo E come sconsigliando Farem l'istesso noi.

[T.] *Nel seg. col Di, sottintendesi per ell. la pers. o le pers. che si sconsigliano.* Cors. *Pallav. Stor. Conc.* 18. 4. 16. Per l'un lato stava l'autorità del cardinal Gaetano e di Riccardo Tappus, i quali avevano sconsigliato di questa dispensazione.

SCONSIGLIATAMENTE. *Avv. Da* SCONSIGLIATO. *Sconsideratamente, Senza consiglio. Fulg.* [illegible], *aureo* Consilio. Inconsulte, *aureo. Segner. Crist. instr.* 3. 29. 10. (C) Dicendo... con più di studio quel che sconsigliatamente si espongono. *Salvin. Disc.* 3. 25. Non voglia sconsigliatamente e più che mestier non faccia avvicinarsi, passare l'altrui virtù. *E Odiss.* 247. Chi sconsigliatamente accostérassi, E la voce udirà delle Sirene, A lui nè donna, e non fanciulli figli, A casa ritornando, attorno stanno. [T.] *U. Fosc. Lett. Pan.* La onde io son sconsigliatamente affrettato a partirmi. *Plin.* [illegible] *L'ha anche il Redi* [illegible].

SCONSIGLIATEZZA. *S. f. Sconsideratezza. Mancanza di consiglio, di prudenza.* (*Fanf.*) *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 275. (*M.*) Questa è l'ordinaria scusa e difesa de' cattivi e appassionati..., creder necessità ciò che è venuto per colpa di loro sconsigliatezza.

SCONSIGLIATISSIMO. *Agg. Superl. di* SCONSIGLIATO. *Segner. Pred.* 33. 8. (*M.*) Tengansi pur per sè il loro...; questi odierni sconsigliatissimi consiglieri, che noi... *E* 36. 5. Ferma, gli direste, che fai, sconsigliatissimo economo de' tuoi dì?

SCONSIGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCONSIGLIARE. *Il contr.* Consiliosus, *aureo.* Inconsultus, *aureo. Petr. Canz.* 8. 2. *part.* 11. (C) Vergine, que' begli occhi... Volgi al mio dubbio stato, Che sconsigliato a te vien per consiglio. *Ovid. Pist.* 95. Io sconsigliata sempre immagino che ora questa, ora quella... vengano i lupi a stracciare lo mio corpo col bramoso dente. *Buon. Fier.* 1. 5. 6. Or dove sête Vedove sconsigliate, e dove sête Voi, mogli, che'n mente dormalfuoco? [G. M.] *Segner. Quares.* 3. 4. Sarete, dunque, sì sconsigliati, che temerete d'avere avversario un uomo, e però vi adoperiate di placarlo, e non temiate di avere avversario un Dio, e però non vi guardiate di provocarlo?

SCONSIGLIATORE. [T.] *S. m. Verb. di* SCONSIGLIARE, *e come agg.* Consiliator, *aureo.* [T.] Quanto impunemente lo possano, i vili sono arditissimi sconsigliatori delle parole e delle opere generose.

SCONSIGLIATRICE. [T.] *S. f. di* SCONSIGLIATORE. *Apul.* Consiliatrix.

SCONSIGLIO. [T.] *S. m. Contr. di* Consiglio, *ma non è modo com.* Consilium, *aureo*; [illegible] *Gl. gr. lat.* [T.] *Prov. Tosc.* 277. Tristo è quel consiglio che non ha sconsiglio. *Bisogna saper ascoltare anco i consigli contrarii.* — *In altro senso.* [illegible] *del consiglio non buono qui preso* (*qui* Consiglio *vale* Risoluzione).

SCONSOLAMENTO. *S. m. Sconsolazione.* Consolatio, *aureo*; *S. Girol.* Consolamen; *aureo* Solamen. *Vit. SS. Pad.* 1. 83. (C) Gittaronglisi ai piedi, e pregaronlo che non sì tosto si partisse, e non desse loro tanto sconsolamento. [T.] *Non com., ma* [illegible] *il senso fr. di* Desolazione, *che gli corrisponde, è troppo dagl'It. ripetuto, e così* Desolare, Desolato.

2. *Più propriamente aff. al vero senso di* Desolazione. *Amm. Ant. Lett.* 385. (C) Piansono con molte lagrime l'universale danno e il manifesto sconsolamento dello studio di Parigi.

SCONSOLANTE. [T.] *Part. pres. di* SCONSOLARE, *segnatam. come agg.* Consolatorius, *aureo.* Consolativus, *Isid.* [T.] Notizia, Parole, Vista, sconsolante.

† **SCONSOLANZA.** *S. f. Sconsolazione. S. Girol.* Consolamen; *aureo* Solatium *e* Solamen. *Rim. ant. M. Cin.* (*nella Raccolta dell'Allacci, pag.* 296.) (*M.*) Perchè radice d'ogni sconsolanza E [illegible]. *Vit. S. Domen. MS.* 3. *col.* 2. Messer sanct. Domenico, avendo compassione a la tua sconsolanza sì t'ha accattato grazia.

SCONSOLARE. *V. a. e N. ass. Contrario di Consolare. Recar travaglio.* Consolor *e* Solor, *aureo. Rim. ant. F. R.* (C) [illegible] di sconsolamenti. *Filoc.* 5. 1. 9. Ora [illegible] la fortuna e [illegible] quelli secondo [illegible] sconsolate. *Bronz. Cap.* 172. *Man.* Così lo veggio sconsolato e sconforto.

2. [Val.] *Inf. Fag. Rim.* 5. 20. E più mi sconsolo Se veggo il mio diavolo.

SCONSOLATAMENTE. *Avv. Da* SCONSOLATO. *Senza consolazione. Travagliatamente. Rim. ant. M. Cin.* 54. (C) Perchè [illegible] [T.] [illegible] *Oraz.* Sconsolatamente piangere. [T.] *E anco ne' Segneri* [illegible].

SCONSOLATISSIMO. *Agg. Superl. di* SCONSOLATO. *Tass. Lett. fam.* 53. (*M.*) [illegible] Firenze m'avrebbe [illegible] potuto consolare, per-

[illegible] sempre [illegible] *Lit.* 39. [illegible] lora, simo e sconsolatissimo [T.] [illegible] Scon[illegible]

SCONSOLATO. [T.] *Part. pass. di* SCONSOLARE. [illegible] consolando, [illegible] Rimase sconsolato da quella parte.

2. *Come Agg.* [T.] *Non solam. Che non ha pace,* [illegible] *Pecor.* [illegible] Non [illegible] star fra gente allegra, [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] pure a crudel [illegible] 173. [illegible] *Segner. Quares.* 7. [illegible] *Bug. Rom.* [illegible] 80. [illegible] quel paese. Andava [illegible] sconsolato.

3. *In senso men grave. Bocc. Nov.* 40. *g.* 6. (C) [illegible] *Fior. Fior.* 206. [illegible] alle pozze [illegible]

4. [T.] [illegible] *Pecor. Nov.* 84. *part.* [illegible] A patir [illegible] sconsolata.

5. [T.] [illegible] *Che* [illegible] *sconsolazione* [illegible]

[illegible] *Dant. Inf.* 3. 53. [illegible] Non [illegible]

6. [illegible] *Fior.* [illegible] 3. [illegible] La [illegible]

[illegible]

[illegible] *Inf.* 25. [illegible]

7. [illegible] *Bocc.* [illegible]

SCONSOLATORE. [T.] [illegible] *per* [illegible] *per* [illegible]

SCONSOLATORIO. [T.] [illegible] *al preced.*

SCONSOLATRICE. [T.] [illegible] SCONSOLATORE.

SCONSOLAZIONE. *S. f.* [T.] [illegible] *Cons.* [illegible] 15. [illegible] *Pecor.* [illegible] *Nov.* 828. [illegible] *Fr.* [illegible]

2. **Sconsolazione di una cosa,** [illegible] *Fior.* 2. [illegible] 2. [illegible] Nella sconsolazione di tutte [illegible] speranze.

3. [illegible] *Agn.* [illegible] per [illegible]

SCONTABILE. [T.] *Agg. Da potersi scontare.* [illegible] [T.] Cambiali scontabili [illegible]

SCONTAMENTO. [T.] *S. m. Atto e Modo dello scontare* [illegible] *Scontare* [illegible] [T.] *L'ho not. nelle Lett. di S. Cat. da Siena.* —

[illegible] le [illegible] *che* [illegible] SCONTO [illegible] SCONTO. [illegible]

SCONTARE. [illegible] *Detrarre dal conto. Dal* [illegible] *Buc. Rip. Sen. Mostra* [illegible] 487. [illegible] *Stat. Lan.* [illegible] per [illegible]

2. [illegible] *Estinguere il debito compensando* [illegible] *valore equale.* [illegible] 42. 83. [illegible] per [illegible] *G. V.* [illegible] 449. [illegible]

[illegible] *Ass. Fir. Mat.* [illegible] 27. 35. [illegible] per [illegible] *Pecor.* [illegible] *Nov.* 5. [illegible]

3. [illegible] 24. [illegible] *Op. div.* 107. [illegible] 24. [illegible]

4. *Per estens.* [illegible] *Fr. Fior.* [illegible] 5. [illegible]

[illegible] *Vit.* 23. [illegible] *Fior.* [illegible]

[illegible] *Quadri* [illegible] *Scontare* [illegible] *Mass.* [illegible] *Fr.* 2. 140. [illegible]

[T.] [illegible] Scontare nella carcere la colpa [illegible]

[T.] *Per el.* [illegible] *fareb* [illegible] scontare [illegible] la [illegible] *tempo* [illegible]

[illegible] [T.] In gioventù egli ha goduto; ora sconta [illegible]

[illegible] *fam.* [illegible] *bene* [illegible] *Fr.* [illegible] Sconta del [illegible]

[illegible] *bene* [illegible] il male [illegible] Scontare [illegible] questo che [illegible]

SCONTATO. *Part. pass. di* SCONTARE. [illegible] *Sacc.* [illegible] 78. [illegible] [T.] [illegible]

SCONTATO. *S.* [T.] [illegible] *Sen.* [illegible] [T.] [illegible] *Scontar* [illegible]

SCONTENTAMENTO. *S. m.* [illegible] *Pand.* [illegible] 114. [illegible]

SCONTENTARE. *V. a. Rendere scontento. Lat.* [illegible] *di* [illegible]

2. *N. pass. Fab.* 170. [illegible] *Nov.* [illegible]

SCONTENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCONTENTARE. [illegible] *Let.* 2. 171. [illegible]

[illegible] *Stor.* [illegible]

SCONTENTEZZA. *S. f.* [illegible] *Nov.* 13. [illegible] Gelosia, [illegible]

[T.] [illegible] Le [illegible] scontentezze [illegible]

SCONTENTISSIMO. [T.] *Sup. di* SCONTENTO. [illegible] 6. [illegible]

2. [illegible] Cassandra è quella che [illegible]

SCONTENTO. *Agg. Mal contento.* [illegible] 140. [illegible] 13. [illegible]

SCONTENTO. *S. m. Mala contentezza. Dispiacere,* [illegible] 3. 88. [illegible] 2. [illegible] 3. [illegible] 2. [illegible]

SCONTESSA. [T.] [illegible] [T.] Scon[illegible]

SCONTESSITURA. *S. f.* [illegible] [T.] [illegible] 2. 153. [illegible] la sensazione [illegible]

SCONTIGUARE. *V. a.* [illegible] *Togliere la contiguità* [illegible] *Fior.* 1. 3. 152. [illegible] sconfessassero, se non [illegible] così... che pare che gli pigli la febbre in quell'ora. *Cr. uff. Cate.* 3. 94. Così l'un l'altro si forbotta e picchia, L'un si scontorce, e l'altro si rannicchia. *Sen. Ben. Varch.* 3. 24. Veggendo che egli si scontorceva, ne arebbe voluto dargliele... disse. [T.] *Assai e più com.* Storcere *fam. anche fig., del mostrar ripugnanza anche senza contorsioni.*

4. *Fig.* [Val.] *Soldan. Sat.* 1. Son diversamente intese, Secondochè a tutt'effetto le scontorci, O più qua o più là le vostre imprese.

SCONTORCIMENTO. S. m. *Lo scontorcere.* Tortus *s. m., aureo lat.;* Tortio, *Firmic.,* Tortura *in senso di* Scontorcitura, *Pallad. e Veg.* - Contorsio o Contortio, *aureo. Lib. cur. malatt.* (C) Di qui nasce il riso sardonico, e lo scontorcimento della bocca. *Red. Vip.* 1. 59. Quel cane... con urli, e scontorcimenti orribili si morì.

† **SCONTORCIO.** S. m. *Scontorcimento.* Tortus *s. m., aureo lat. Buon. Fier.* 4. 4. 7. (C) Oh che distender d'ossa, e scontorcio Di membra bieco e strano!

SCONTORTO. *Part. pass. e Agg.* [Da SCONTORCERE.] Tortus, *aureo lat.,* e Contortus. *Franc. Sacch. Nov.* 136. (C) Comechè naturalmente siano [illegible] e scontorte, la lor [illegible] e arti sono stati ridotti a bella proporzione. *E Rim.* [illegible] Or chi volesse qui d'amor inizio, Tosto veder potrebbe Femmina che sarebbe A par col diavol con suo' atti cornî, Nere, scontorte, fuor di bel o indizio. *Benv. Cell. Vit.* 2. 364. La quale (*Medusa*) si è quella femmina scontorta, ch'è sotto i piedi de Perseo. *Car. En. lib.* 11. v. 840. (M.) Ha nell'imo una semita per mezzo Angusta, malagevole e scontorta, Che d'ogni intorno è dalle ripe offesa.

† **SCONTRA.** *Avv. Incontro.* Decontra e Econtra, *ved. De Vit in* Contra. *In un'iscr.* Incontra. [Val.] *Jacop. Land. Etrur.* 1. 727. E molto gran compagnie Scontra li son venute.

SCONTRAFFARE. V. a. [T.] *Intens. di* Contraffare, *come* Stravolto *più di* Travolto, Storto *e sim. In altro senso* Contrafactio, *il Cod. e Cassiod.* — *Bucell. V. Tosc. Preamb.* 1. 10. (M.) La caligine delle corporali passioni, le quali scontraffanno di tal ragione la sua bella forma ch'ella vie più a' bruti che a Dio si fa somigliante.

SCONTRAFFATTO. *Part. pass. e Agg. Da* SCONTRAFFARE. (C)

2. *Per* Brutto, Deforme. *Dittam.* 5. 8. (C) Solin, diss'io, di vedere avea brama Questo animale, e parmi scontraffatto Assai vie più, che nol porta la fama. *Franc. Sacch. Nov.* 225. Chi avrà la figliuola guercia, sciancata, o scontraffatta dice: io la voglio dare a Dio. *Buon. Fier.* 1. 3. 2. Lammie e grifagni varii, ed altri mostri Deformi e scontraffatti, e di gran pasto. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 11. 47. Parer lo fan che fossero arsacchini, O [illegible] scontraffatti. *Bart. Simb.* 115. Il più bell'Angelo [illegible] parrebbe dentro più scontraffatto... che un demonio.

3. [T.] *D'opere d'arte. In questo senso e nell'altro dire più che* Contraffatto. *Salvin. Pros. Rim.* 202. Dio buono! Tralasciare i fonti limpidissimi per andare ad abbeverarsi a putride cisterne? E lasciare, per le copie guaste e scontraffatte, gli originali veri e sinceri?

4. [G. M.] *Senso mor. Segner. Crist. instr.* 1. 7. Essendo questa legge (*la legge naturale*), non dirò scancellata, ma scontraffatta da' peccati, si risolvette Iddio di ristorarla con la legge scritta, *contraffatta nell'applicazione che ne faceranno gli uomini corrotti.*

SCONTRAMENTO. S. m. *Lo scontrare, e Lo scontrarsi di alcune cose.* (Fanf.) *Non com. Tes. Br.* 2. 37. (C) Quando è quel forte scontramento de' nuvoli e de' venti, e dello spesseggiar de' tuoni, natura ne fa nascere fuoco, il quale getta grandissima chiarezza, secondo che voi vedete quando li baleni gettano loro lume.

SCONTRAPPESARE. V. n. pass. *L'Atto dell'andar giù in [illegible], ossia del perdere l'equilibrio. Non usit. Bern. Burch.* 108. (M.) In manco assai che [illegible] punto di [illegible], O [illegible] scontrappesarsi una bilancia, Un quadro [illegible] una sonata, Come [illegible] giusto una frittata. (*Qui a modo di Sost.*)

SCONTRARE. V. a. e N. pass. *Incontrare. Bocc. Nov.* 8. g. 6. (C) Altro che torcere il muso non faceva, quasi puzzo le venisse di [illegible] scontrasse. *Cron. Mor.* 2. g. 8. Scontrò Bentivegna del Mazzo con un asino pien di cose [illegible]. *Fior.* [illegible] 131. Quando [illegible] esercito [illegible] molto vicino. *Pass.* 64. L'altro giorno san Domenico si scontrò in santo Francesco. [Val.] *Ant. Lucc. Canz. mor. Etrur.* 2. 125. Scontro un donzello E con gran riverenza il salutava. [Pol.] *F. Bel. Vit. B. Colomb. cap.* 20. Scontrarono grandissima quantità di uomini. [T.] *Bart. Dan. Vit. Borg.* 21. 2. 63. Si scontrò nella bara in cui portavano a sotterrare una poverella, senza quasi niuno accompagnamento.

[Cont.] *Di cosa. Leo. da Vinci. Moto acque.* II. 75. Delle due acque, di qualunque grossezza siano, scontrandosi insieme, sempre il contatto fia di eguale grandezza.

2. *E per estens. Dant. Inf.* 18. (C) Mentre io andava, gli occhi miei in uno Furo scontrati, ed io sì tosto dissi: Già di veder costui non son digiuno. [T.] *Com.* Incontrarsi con gli occhi persona in persona. [illegible] Gli occhi s'incontrano in un oggetto. *Pass.* 160. (C) La quale dee stare in tal modo che 'l viso e gli occhi suoi non si possano iscontrare con quelli del confessore.

3. *Nel senso di* Scontro *più o meno nemichevole.* [T.] I due eserciti si scontrarono. — Non osò scontrare il nemico.

Senso sim. fig. Petr. Son. 47. *part.* II. (C) Presso era 'l tempo, dov'Amor si scontra Con Castitate.

[Val.] † *E col* Si *ellittico. Pucc. Centil.* 62. 15. Scontrando nel navilio de la Chiesa, Fur [illegible] loro sconfitti.

4. [T.] *Altra fig., di difficoltà, ostacolo e sim. Non com. Pallav. Stor. Conc.* 2. 6. 3. Scontrò quelle difficoltà, e que' disordini i quali non avea propensato.

5. † **Scontrar male,** *vale* Avvenir male, Abbattersi male. *Fir. Rim.* 8. (C) Quel dolore Che suol mostrar chi mal scontra in amore.

6. † *Riscontrare, Rivedere il conto. D. Gio. Cell. Lett.* 10. 15. (C) Ma avendo io le mie ragioni non salde al mio quaderno, fino che non scontro con lui, cui è la vigna, non so la certezza della ricolta.

7. [Cont.] *Riscontrare, Verificare se il pezzo commesso entri bene nella sua [illegible], o [illegible] sta al pari dei pezzi adiacenti. Confrontare. Non com. Biring. Pirot.* VI. 12. Avvertite... di scontrar la [illegible] e la rotella da capo per l'anima che giustamente commettano. *E* IX. 7. Forma fatta d'ottone o bronzo, giusta al possibile piana, sì che scontri con la sua compagna. *Capob. Cor. mil.* 3. L[illegible] mostrai della [illegible], e la scontro con una sua la quale poco era da questa differente.

[Cont.] *N. pass. Biring. Pirot.* VI. 12. Avvertite ancora d'adattar la forma di tal sorte che da capo e da piè giustamente commetta, [illegible] che appunto l'anima si scontri nel mezzo con [illegible] agguagnato; perchè se variasse, che non riscontrasse appunto, non renderebbe nè da piè nè da capo le grossezze del bronzo ragionevoli. *Barbaro, trad. Vitr.* 312. Di [illegible] a sè stesso, e pietre [illegible] tutte [illegible], e si scontrano a punto, che [illegible] sia più alta dell'altra.

[Cont.] † *In forza di Sost. Del confrontare le bozze di stampa coll'originale. Cit. Tipocosm.* 320. Il comporre, o scontrare, [illegible], le stampare stampa corretta, scorretta, e poi lo scomporre.

† **SCONTRATA.** S. f. *Incontro, Scontro. Tesorett. Br.* 20. [illegible] che passò [illegible], che rimase appresso De' principi primai ne la scontrata. *E* 5. 71. Mi Ferì la scontrata Su la persona piena di valore.

SCONTRATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCONTRARE. *Fr. Jac. Tod.* 2. 1. 2. (C) Fanno grande rumore D'esta cosa scontrata.

† **SCONTRAZZO.** S. m. *Specie di combattimento fatto nel riscontrarsi.* [T.] *Forse* [illegible] *dazzo, o dalla desin. lat.* [illegible] Actio [illegible] *come* Acquisizione. — *G. V.* 11. 70. 2. [illegible] cavalcando [illegible] alla [illegible] oste del Re Pietro, subitamente per iscontrazzo presero due suoi figliuoli. *E* 12. 67. 4. [illegible] ebbe più assalti e battaglie e scontrazzi. *M. V.* 7. 81. Trovandosi insieme parte dell'una gente e dell'altra per iscontrazzo si combatterono [illegible]. *Camp. Guid. G.* VII. 2. [illegible] spesso [illegible] del mestiere dell'armi, aspettano [illegible] i Troiani e con loro iscontrazzi gli [illegible]. [Val.] *Pucc. Guerr. Pisan.* 3. 10. [illegible] scontrazzi e molti agguati [illegible] Da ogni parte.

2. † *Per* [illegible] *incontro. Franc. Sacch. Nov.* 178. (C) Giugnendo a uno scontrazzo di [illegible] a Giovanni, [illegible] andando e guardando le donne percosse in una panca,

† **SCONTREVOLE.** *Agg. com. Accessore* [illegible]

[illegible] Senec. 2. 7. [illegible] terra [illegible] 13. La scontrosità [illegible]

SCONTRINARE. [illegible] ass. e N. pass. [illegible] *forse* [illegible] Sen. [illegible] Faccian [illegible] consiglio [illegible], e quello che aveva [illegible]

[illegible] Scontrino [illegible] concistoro [illegible] per [illegible] si doveva fare [illegible] ed [illegible]

[illegible]

SCONTRINO. S. m. [illegible] del numero [illegible] fare [illegible]

[illegible]

[illegible] **Andare a scontrino.** [illegible] a scontrino [illegible] più [illegible]

[illegible] **Mettere a scontrino.** [illegible] si guarda [illegible]

SCONTRO. Part. pass. e Agg. Da SCONTRARE. [illegible]

SCONTRO. S. m. [illegible] 2. 12. [illegible]

Quest due possono partire senz' [illegible] G. 82. [illegible] 30. [illegible] Roma, [illegible] al posto scontro.

2. [illegible] Dell' [illegible]

3. Per [illegible] Ma [illegible] 152. [illegible]

4. [illegible]

5. Camp. Per Caso, Avvenimento, e simili. [illegible] 5. [illegible] per [illegible]

6. Per Augurio. [illegible] le cose che scontrano [illegible] per [illegible] Tes. Br. 5. 25. [illegible]

7. [illegible] Marcello, [illegible] di Roma [illegible] Senato [illegible] che fosse [illegible] Cesare, [illegible]

SCONTRO [illegible] Garza [illegible] gran [illegible] del lume, ponendo le cose [illegible]

[illegible] 2. [illegible] Fav. [illegible] 3. [illegible] In iscontro, *a rincontro*, per lo [illegible] In vece [illegible]

SCONTROSAGGINE. [G. M.] S. f. [illegible]

SCONTROSACCIO. [T.] *Pegg. di* SCONTROSO. Agg. [illegible]

SCONTROSETTO. Agg. Dim. di SCONTROSO. [illegible]

SCONTROSITÀ. [T.] S. f. [illegible] persona [illegible]

SCONTROSO. [illegible]

[illegible] ma c'è [illegible]

SCONTURBARE. V. a. e N. pass. [illegible] Rim. 3. [illegible]

SCONTURBATO. Part. pass. e Agg. Da SCONTURBARE.

SCONTURBATORE. [T.] S. m. verb. di SCONTURBARE. [illegible]

SCONTURBO. S. m. [illegible]

SCONVENEBOLE. V. SCONVENEVOLE.

SCONVENEZZA. V. SCONVENIENZA.

SCONVENEVOLE e **SCONVENEBOLE.** Agg. Contrario di Convenevole. [illegible] 8. [illegible] 30. [illegible] se quello [illegible] Rim. [illegible] 2. [illegible] 230. [illegible] Sconvenevoli [illegible]

SCONVENEVOLEMENTE. V. SCONVENEVOLMENTE.

SCONVENEVOLEZZA. S. f. Contrario di Convenevolezza. [illegible] 8. [illegible] 10. [illegible] 321. [illegible] Guid. [illegible] 3. [illegible] non dee restare quel concetto di [illegible]

SCONVENEVOLISSIMO. Agg. Superl. di SCONVENEVOLE. [illegible]

SCONVENEVOLMENTE e **SCONVENEVOLEMENTE.** Avv. In modo sconvenevole. [illegible] Amm. Ant. 4. 1. 8. [illegible]

[illegible] vero, [illegible] 1. 4. [illegible] sendo [illegible] alcuna [illegible] saper [illegible]

SCONVENIENTE. Part. pres. di SCONVENIRE. Che sconviene. [illegible] Cor. Let. [illegible] 10. [illegible] di Sconvenevole, e certo di [illegible]

SCONVENIENTEMENTE. Avv. Da SCONVENIENTE. [illegible]

SCONVENIENTISSIMAMENTE. Avv. Superl. di SCONVENIENTEMENTE. [illegible]

SCONVENIENTISSIMO. Agg. Superl. di SCONVENIENTE. [illegible] 3. [illegible] 2. [illegible]

SCONVENIENZA e **SCONVENENZA.** S. f. Contrario di Convenienza. [illegible] 11. [illegible] Guid. G. [illegible]

2. [illegible] 250. [illegible]

3. [illegible] (C) Nulla [illegible] sconvenienza [illegible]

SCONVENIRE. V. n. ass. e pass. Esser sconveniente. [illegible] Guid. G. 141. [illegible] un uomo vile oro ed argento

SCONVERTIRE. V. a. [illegible] falsa religione [illegible] Farnese che sarebbe [illegible] contro al [illegible] milanese [illegible]

SCONVOLGERE e **SCONVOLVERE.** V. a. e N. pass. [illegible] Franc. [illegible] 87. [illegible]

[illegible] lo stomaco [illegible]

2. [illegible] Asia e l'Europa si sconvolgessero [illegible] Rim. 216. [illegible] province e nazioni [illegible]

3. [illegible] (C) Non [illegible]

SCONVOLGIMENTO. S. m. [illegible] Perturbazione. [illegible] Lett. 2. 217. [illegible] non saper cosa dianzi[illegible], e tanta confusione di guerre che non capelli ma setole o scope dovrebbonsi più giustamente chiamare.

3. **Rompere la scopa**, *fig. e in modo basso, vale Darsi a vita licenziosa.* Scopas dissolvere e Scopas solutae, *fig. in Cic. V.* Fare — *Cecch. Dot.* 1. 1. (*Man.*) E gli avea prima rotta la scopa insino vivente il padre, che so ben io ch'e' se ne dolse meco molte volte.

6. [L.B.] **Giuoco della scopa**, *a carte: dove chi ha carte compagne alle carte che sono in tavola, le piglia; e, così spazzatele tutte, segna un punto, dicendo*. Scopa.

†**SCOPACHIASSI.** *S. m. comp. indecl. Dicesi di uomo vizioso e bazzicatore di lupanari. Borg. Raff. Donn. Cast.* (*Fanf.*)

† **SCOPAGIONE.** *S. f. Lo scopare.* (*Fanf.*)

2. † *Lo essere scopato per pena. Provvis. Com. Fir.* 22. (*Man.*) Sia scopata a nuda carne...; la quale scopagione compiuta, debba essere liberamente [illegible].

† **SCOPAGOGNE.** *S. m. comp. Degno di gogna, Furfante.* (*Fanf.*) *Cecch. Lez. M. Bartolm.* 40. (*Man.*) ... erano certi ribaldoni, trecconacci, [illegible], scopagogne, ec.

SCOPAJUOLA. *S. f.* (*Zool.*) *Aggiunto d'una qualità di lucertola.* (*Fanf.*)

2. *E d'una specie di Passera.* (*Fanf.*) [T.] *Panant. Civet.* 18. [illegible] — *Forse per tenersi questi uccelletti su piante basse in terra, e le [illegible] fra [illegible].*

SCOPALITI. *S. m. comp. indecl.* [Cont.] *Che percuote il lito e non entra mai fra terra.* [T. Rammenta il Virg.] [illegible] mare, et aequora verrunt. — *Sass. F. Lett.* 341. I portoghesi, i quali con più acconcio nome non potevano chiamarsi di quello col quale gli chiamò a' giorni passati un negro, che per questo rispetto di non entrare un palmo fra terra gli domandò *batiptaxas*, che vuol dire scopaliti.

SCOPAMARI. *S. f. comp. T. marin. Vele lunghe e strette, che si possono spiegare a' lati di ciascuna vela quadra della nave.* (*Fanf.*) [T.] *L'usò in versi il Dall'Ongaro, veneto, che l'avrà sentito a Trieste.*

SCOPAMESTIERI. *S. m. comp. indecl. Quegli che incomincia e cambia in poco tempo varie arti o mestieri, non piacendogli i primi.* [illegible] *Mann.* 11. 43. (*M.*) Nannicussa la più là pien di ferite, Pericolo, che fu scopamestieri, Fu pallajo, sensale, attor di lite. [T.] *Fam. dicesi* Frustare più voghi *in senso sim., e rifl.* Frustarsi, *chi non fa nulla di bene nelle cose che fa.*

SCOPARE. *V. a. Percuotere con scope; il che quando dalla giustizia si faceva a' malfattori era una spezie di gastigo infame, ed era quasi il medesimo che* Frustare. *Bocc. g.* 6. *p.* 7. (*C.*) Comandò che più tosto nè corrotta fosse, se essere non volesse scopata. *Franc. Sacch. Rim.* 69. Scopare e svergognar, mozzar l'orecchio La legge il dimostra e fatti specchio. *Feo Belc. Vit. Colomb.* 40. Così n'andò tutto scopando per tutti i borghi, tirandolo con [illegible] in modo, che con grandissima fatica poteva respirare. *Buon. Fier.* 4. 5. 3. Ti possa [illegible], Mal rito, scopare. *Tr. [illegible]* 578. (*M.*) La pena è corretta subito al marito, tagliare i capelli [illegible] di casa ignuda in presenza de' parenti e scopata per ogni villaggio.

2. Scopare, *a simil. tolto dal gastigo de' malfattori, [illegible] per Isvergognare alcuno, pubblicando i suoi mancamenti.* (*C.*)

[G. V.] Farsi scopare, *per* Farsi canzonare, *è dell'uso com.*

3. *Per Frustare o Percuotere solamente. Nov. ant.* 93. 1. (*C.*) Gli altri discepoli fè [illegible] battere colle correggie, e scoparlo per tutta la contrada.

4. *Per Ispazzare, ch'è più com.* Scopare, *nel Ven.* Scoar. *Fr. Giord. Pred. S.* (*C.*) Dice che si scopava, cioè che si ricercava, spazzava, e mondavasi (*allude a quel detto del salmo:* scopebam spiritum meum). *Cas. Uf. Com.* 1. 3. Nè si faccia, come alcuni di perversa natura fanno, che i nobili scopino la casa, e le lordure fuori delle camere portino.

5. † (*Mil.*) [Cont.] *Spazzare dai nemici il terreno colle artiglierie. Cr. B. Proteo mil.* II. 33. D. Ecco si deve avvertire quanto potrà il bombardiero di tirarvi, essendo che il suo colpo è per il più debole a valle o incerto o di poco danno al nimico, non potendo scopare salvo poco spazio del piano terreno. *Pant. Arm. nav.* 91. Alcune volte, benchè vi sia stato (*l'inimico*), ne vien cacciato dall'artiglieria dei baluardi, che da i fianchi d'altri scopano e radono la sommità della cortina e del terrapieno.

[Cont.] *Bus. Cat. G. [illegible] mil.* [illegible] 28. È necessario a consegnare le lor pezze nelle bocche delle cannoniere della prima piazza [illegible], e di fuori, con tal proporzione che le sue artiglierie possano scopare da destra e sinistra.

6. *Fig.* [T.] *Portar via rubando. Come [illegible] fam.* Ripulire. — *Morg.* 18. 135. (*M.*) L'ho scopato già forse un pollajo.

7. † [Camp.] *Fig. per Occupare, Possedere e simili. Dittam.* 1. 8. Ma perchè l'Asia più [illegible] scopa, Prima le nomerò le sue provincie. [T.] *Forse, perchè* Spazzare *da* Spazio.

8. † *In modo basso, vale Andar cercando minutamente alcun paese. Bern. Orl. Inn.* 2. 4. [illegible] E tutte lor, ch'aveva cerche tante Provincie ch'era una compassione, Scopato quasi avea tutto Levante. *Fr. Giord. Pred.* 2. 153. (*M.*) Viene l'usurajo o 'l mercatante e scopa tutto 'l mondo, e basterà 20 e 30 anni pieni di fatiche e di amaritudine. [Camp.] *Dittam.* 1. 9. Poi, come più alto si stende e scopa Verso [illegible]. [T.] *Perchè, cercando qualcosa, si spazza come nella parabola del Vangelo.*

9. † **Avere scopato più d'un cero**, *fig. Varch. Ercol.* 78. (*C.*) Quando alcuno, per essere pratico del mondo non è uomo da essere aggirato [illegible], egli se le sa..., egli ha scopato più d'un cero, egli è putta scodata.

SCOPARINA. *S. f.* (*Chim.*) [Sel.] *È un principio immediato cristallizzabile che si estrae dallo* Spartium scoparium.

† **SCOPATICCIO.** *Agg.* [Cont.] *Radunato colla scopa. Imp. St. nat.* XIII. 10. Il salnitro, spezie [illegible] di nitro, si fa di lavatura di terra scopaticcia dalle stanze, e di ogni altra ch'abbia avuto sterco e superfluità di animali.

SCOPATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCOPARE. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. (*C.*) Le mi voltai con [illegible] male Che non udì mai tanto uomo scopato Passionar [illegible] mercato. *Legg. B. Umil.* 86. (*M.*) Per nome di Cristo gravemente m'affliggesse di molte [illegible] e tormenti, e alla per fine scopata per tutta la [illegible], poi mi facesse tagliare il capo. [Val.] *Ordinam. Ornam. Donn. Etrur.* 1. 431. Sia scopata a nuda carne per la cittade di Firenze.

2. † *Per Setolato, Nettato con la setola. Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 168. (*M.*) E la cappa attillata e ben guernita, Scopata sì che un pel non sia vedito.

(*Mil.*) [Cont.] *Nel signif. del § 5 del v.* Scop. *Fort. mod.* 48. Presero gli architetti a [illegible] le ore [illegible] di passo in passo [illegible] spazio che non fosse scoperto da [illegible] però sempre sopra [illegible] irregolari.

SCOPATOJO. [L.B.] *V.* SCOPATORE.

SCOPATORE. *S. m. Colui che scopa, o a cui appartiene di scopare, in signif. di* Spazzare. (*C.*) Scopatora, [illegible] [Cors.] *Bert. Vit. Carol.* 1. 5. Un tal vecchio, scopatore della chiesa [illegible], era incomparabilmente più abile per [illegible] ministero che egli. [illegible]

2. Scopatori *si dissero anche una Spezie d'uomini dati alla divozione, al ritiramento e sim., disciplinanti, nel signif. del* § 7. *Bocc. Nov.* 4. 7. 3. (*C.*) [illegible] trovavasi ch'egli era degli scopatori. *Cron. Vell.* 15. Visse [illegible] la cinquanta anni, con buona fama e sotterrossi coll'abito degli scopatori di Firenze. *Franc. Sacch. Nov.* 113. *tit.* Da uno della brigata degli scopatori con la bocca è tolta l'offerta che [illegible] sull'altare. *E appresso:* Quando li scopatori ebbono dinanzi a quello altare orato in ginocchione quanto volono. [T.] *Cron. Ant. Mann. Compag.* [illegible]

Forse perchè questi disciplinati flagellavano sè stessi, imitavano l'atto che il ministro della giustizia esercitava sui condannati. E quel ministro poteva propriam. chiamarsi Scopatore, *e così degli* Scopatori *spazzini nel senso trasl.*

3. (*Mil.*) [L.B.] *Arnese di setole o sim., da ripulire il cannone dopo la scarica. In Tosc.* Scopatojo. *Onde il comando* Alo scopatojo, [illegible] [Cont.] *Ven.* Scovolo. *Tens. Fort.* 1. 1. Caricando i pezzi con saccoletti di tela, [illegible] servendosi bisognerà avvertire che la canna del pezzo sia ben nettata con il scopatore [illegible].

SCOPATURA. *S. f. L'Atto del percuotere colla scopa. Lo scopare.* (*C.*)

2. *Per Correzione pubblica, e Rinfacciamento degli altrui mancamenti, a fine di far vergognare alcuno, che dicesi anche Bravata, Rabbuffo.* Sacch.

Bocc. Lett. [illegible] pos. [illegible] una serena, e fece loro avere per tutti una serena [illegible] scopatura.

[illegible] **Dare una scopatura**, vale *Svergognare, Rabbuffare*, [illegible]

Toccare una scopatura, vale *Essere svergognato* [illegible]

SCOPERCHIARE e † **SCOVERCHIARE**. 1. a. *Levar il coperchio.* [illegible] *Scoperchiare*, [illegible] — *Bocc. Nov.* [illegible] Con forte viso la coppa prese, e quella avendo scoperchiata [illegible] cuor vide, [illegible] per certissimo esser quello il cuore di Guiscardo. [illegible] *Bart. Simb.* [illegible] gli occhi di chi ne scoperchiò i sepolcri [illegible] vide.

2. † *Camp.* [illegible] *Per Denudare col fendere la pelle.* [illegible] *Mascal.* [illegible] Sono [illegible] che [illegible] ha magagnato il guidaresco si che [illegible] che loro [illegible] fendano la pelle, ma scoperchiando, cioè, che taglino la pelle intorno [illegible] via.

SCOPERCHIATO e **SCOVERCHIATO**. *Part. pass.* e *Agg.* Da SCOPERCHIARE. [illegible] *Inf.* 19. [illegible] Allor parse alla vista scoperchiata [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] Scoperchiato, se la mise [illegible] *Buon. Fier.* 3. 5. 2. E scoperchiati [illegible] scoperta [illegible]

2. [illegible] *Per Scoperto.* [illegible]

SCOPERCHIATURA. S. f. [illegible]

2. [illegible]

SCOPERTA e **SCOVERTA**. S. f. *Scoprimento.* [illegible] *Nel senso* [illegible] *Segn.* [illegible] *esp.* 263. [illegible] Scoperta [illegible]

[illegible] *Andare alla scoperta*, [illegible]

[illegible] *In senso che tiene e di questo e del seg.* [illegible]

2. *Senso mil.* [illegible] *Fare una scoperta*, [illegible] — *Andare alla scoperta*. — [illegible]

3. [illegible] *Per estens. Fam. e del cel. Di cosa evidente o facile a ritrovare.* [illegible]

4. **Fare la scoperta.** [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible] *Corpo scoperto non è pesce, nè altro*, [illegible]

SCOPERTAMENTE e **SCOVERTAMENTE**. *Avv. Da* SCOPERTO, e [illegible] *Contrario di* [illegible] *Alla scoperta, Palesemente.* [illegible] *Costo*, [illegible]

[illegible] Papa [illegible]

SCOPERTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* SCOPERTAMENTE. [illegible] *Pecor.* 3. 158. [illegible] scopertissimamente [illegible]

SCOPERTO e † **SCOVERTO**. *Part. pass.* e *Agg.* Da SCOPRIRE. [illegible] *Vedi* [illegible] *Senza* [illegible] *Se ne* [illegible] E. 22. [illegible] *Nov.* 1. *g.* 3. [illegible] terra, e [illegible] che [illegible] al sole, [illegible] *Bern.* [illegible] *Orl.* [illegible] 23. [illegible]

[illegible] **Terrazzo scoperto, Aia scoperta.** *Che non ha* [illegible] *Serd. Stor.* [illegible] 78. [illegible] la bassa [illegible] verso la terra, [illegible] scoperta [illegible]

[illegible] *Red.* [illegible] scoperta, [illegible]

[illegible] **Carrozza scoperta.** [illegible] di maniera che facciano una [illegible] di [illegible]

[illegible] *Andare a far una gita a* [illegible] scoperta.

[illegible] **Nave scoperta.** *Che non è coperta di ponte.* [illegible] *St.* [illegible] *Ap.* 8. 203. [illegible] scoperta [illegible]

2. [illegible] Venere scoperta.

3. [illegible] *Lapo* [illegible] *Dav.* [illegible] *esp.* [illegible]

4. [illegible] *Dante* [illegible] *Inf.* 19. [illegible]

[illegible] scoperto [illegible]

[illegible] *In sedia* [illegible] *Comp.* [illegible] *St.* 26. [illegible] *Mora* [illegible]

[illegible] *Bocc. Tratt.* [illegible]

[illegible] 5. *Itar. Pur.* [illegible] scoperta [illegible] a tutti la [illegible] del Pontefice [illegible]

6. *Parlandosi di Persona. Schietto*, [illegible] *Ben. Cell.* [illegible] 48. [illegible] scoperta [illegible]

[illegible] *Senza* [illegible] *Cron.* [illegible] 132. [illegible] scoperto [illegible]

7. [illegible] *Additato, Illustrato, Indicato.* [illegible] 3. 188. [illegible] persona [illegible] scoperta.

8. [illegible] **Aria scoperta.** *Aria libera.* [illegible] *Aperta.* [illegible] 3. 141. [illegible] scoperta.

[illegible] **Sole scoperto.** *Senza nubi che lo nascondano.* [illegible] *Mor.* [illegible] 10. [illegible]

9. [illegible] **Scoperto.** [illegible] *Senza* [illegible] *Mor.* [illegible] 1. 3. [illegible] 29. [illegible] brina.

[illegible] *Cadenza o Passeggio* [illegible] *Ta.* [illegible] 23. [illegible]

[illegible] *Tributo* [illegible] *Sol.* [illegible] *Red.* [illegible] passi, fare la [illegible]

10. **Scoperto** [illegible] *Scopertamente.* [illegible] *Inf.* 32. [illegible] *Mor.* Sono [illegible] 26. [illegible] *In questo senso potrebbe anche intendersi Agg., nel senso del* § 2 e 6.

11. [illegible]

[illegible] **A capo scoperto.** *Colla testa nuda.* [illegible] *Sen. Pist.* 138. [illegible] capo scoperto.

12. **A fronte scoperta.** *Francamente, Arditamente.* [illegible] *Nov.* 7. [illegible]

13. **Alla scoperta**, *posto avv.* [illegible] *Scopertamente.* [illegible] scoperta, [illegible]

[illegible] *Cr. P.* [illegible] 10. [illegible] 21. [illegible]

14. **Alla scoperta.** *Palesemente.* [illegible] *Fortig. Capit.* 2. 2. La donna [illegible] scoperta.

bene [illegible] che più volte s'è detto, acciò che il sole non percuota allo scoperto in quella [illegible]

4. **Rimanere allo scoperto.** *Dicesi di Chi non può esser [illegible], e per non essere a pieno, o per essere [illegible] o nel [illegible] (C. [illegible]) Fag. Pros. 67.* Molti creditori posti [illegible] ebbero allo scoperto.

SCOPERTURA e † **SCOVERTURA.** *S. f. Lo Scoperto, e talora anche l'Atto dello scoprire, l'Esser scoperto.* Coopertio, *Trad. d'Iren.* — *Cr.* 1. 5. 11. (C) Dee conoscere... in che modo giace la sua disposizione secondo l'altezza, la bassezza, e scopertura.

2. *Fig. Manifestazione, Palesamento. Non com. Car. Lett. Farn.* 3. 144. (M.) Per supplicarla che sia contenta d'adoperarsi a dispor Sua Maestà, che resti servita di non astringere il Duca mio fratello a venir per ora a questa scopertura contro al Duca di Ferrara.

SCOPETAGNOLA. [L.B.] *S. f. Uccello piccolo dal canto soave, e che suol posarsi sui cipressi.*

† **SCOPETINO.** *S. m. (Agr.) Bosco di scope, Scopeto. Cron. Morell.* 220. (C) Vedrai scopetini e ginestreti dove usano [illegible] in quantità grande. (*Se non è err.*)

SCOPETO. *S. m. (Agr.) Bosco di scope. Zibald. Andr.* (C) La serpe si asconde nello scopeto, e nello scopeto più folto alleva i suoi [illegible].

2. [L.B.] *Presso Firenze, Nomignolo di luogo,* Gli scopeti.

SCOPETTA. *S. f.* [illegible] *Dim. di* [illegible] [illegible]

2. *Spazzola. Granata.* [illegible] 14. (C) [illegible] a scopetti a Napoli [illegible] 59 [illegible] forte, con saldi [illegible] gianchi sodi, [illegible] una scopetta. [Tor.] *Capor. It. pag.* 113. [illegible] Le vesti così nette, Che... fu chiamato [illegible]

† **SCOPETTARE.** *V. a. Pulire o Nettare con la scopetta. (Fanf.)* [illegible] Spazzolare. *Fanf.* [illegible] 83. (Gh.) Chi mi scopetta il saio [illegible]

SCOPETTINA. *S. f.* [Cont.] [illegible] *Metall. Agr.* 397. Il [illegible] scopettina [illegible] [L.B.] *In* [illegible]

SCOPETTO. *S. m.* [illegible] *(Fanf.)* [illegible] 27. [illegible]

SCOPINA. [illegible] *detto anche* [illegible] *Pannuti. (Fanf.)*

SCOPINA. *S. f. Quella misura di liquidi, chiamata da alcuni Foglietta. Redi, Op.* 9. 185. (*Fanf.*) [T.] *Fr. Chopine, la metà circa d'un litro.*

SCOPO. *S. m. Chiamano i Geometri Quel pezzuolo di carta, o sim. che si mette in cima a' paletti per cogliere la mira nel livellare.* [Lav.] *Comunemente* Mira. *Cic. e Macr. lo scrivono in greco.* — *Guid. Gr.* (M.) Paletti conficcati nel terreno nel livellare, su' quali sta lo scopo.

2. *Bersaglio. Gal. Sist.* 173. (Man.) I tiri che sono aggiustati secondo la detta tangente a lo scopo orientale, il quale mentre la palla vien per la tangente si abbassa, dovrebber riuscir alti, e gli orientali [illegible].

3. *Il senso d'oggidì più ordin. è traslato. Malm.* 2. 13. (C) Ed io, ch'ebbi mai sempre un tale scopo D'[illegible], *Segn. Galeott. Mar.* [illegible] (M.) Seguite di vivere in [illegible] [illegible] è la via di [illegible] in vita, e [illegible] di [illegible] ancora [illegible] per molti secoli [illegible] fine degli [illegible] *Red. Lett.* 2. 255. (*Man.*) Tutti [illegible] per [illegible] degli [illegible]

[T.] *Nel fig.* [illegible] *e di fatti, e detto per* [illegible] *che pensa o dice o fa presa* [illegible] *dal quadrare come denota l'orig.* [illegible]

[T.] *Ma Scopo* [illegible] *perchè* [illegible] *il punto a cui si mira per* [illegible] *E però Scopo* [illegible] [illegible] *Poi, possono essere più fini subordinati* [illegible] [illegible] *l'uno all'altro, e* [illegible] *e più alto. Senonchè nelle cose necessarie* [illegible] *il fine nella vita morale* [illegible] *beatitudine dello spirito, si dirà meglio* [illegible] *supremo, che Lo scopo supremo. Potrebbesi però,* [illegible] *anche Scopo supremo, ma l'uso* [illegible] *che più prop.* [illegible] *Scopo riguarda* [illegible] *dell'anima, Fine l'operare con* [illegible] *spirito* [illegible] *mente e della parola,* [illegible] *intendimento, dell'opera* [illegible] *e questi son voci* [illegible] *pop. più* [illegible] *che* Scopo.

II. [T.] *Secondo l'orig. adoperasi* [illegible] Lo scopo al quale egli mira. [illegible] *con* [illegible] *De* [illegible] *e prat.* [illegible] *più com. che* [illegible] *l'uno e l'altro, più* [illegible] *l'uno dei* [illegible] *accenna l'oggetto al quale si guarda.*

III. Scopo dell'arte, Della scienza, D'una [illegible]zione, D'una società, D'uno o più atti, D'una impresa.

[T.] Degno scopo. Non degno. *Non degno* [illegible] Scopo [illegible] *Francesco* [illegible] scopo [illegible] *gloria di questo* [illegible]

IV. *Altri modi.* [T.] A che scopo tenere [illegible] codesto discorso? A che scopo tenne [illegible] discorso?

[T.] *Non così diretto, e alquanto pesante.* Egli aveva per iscopo di persuaderlo. *Meglio*: Suo scopo era di... Questo lo scopo che noi avevamo.

[T.] Discorso che non ha scopo; Lavori senza scopo.

[T.] A questo scopo, *più pr. che* Con [illegible], *perchè l'oggetto che è scopo non* [illegible] *nel nostro atto, ma è fuori di noi.*

V. [T.] [illegible] *e anco* [illegible] *l'oggetto a cui l'uomo tende.* [illegible] scopo [illegible] Lo scopo vagheggiato, *che taluni dicono* [illegible] *e falso.*

† **SCOPOLO.** *V.* Scoglio.

† **SCOPPETTIERE.** *V.* Scoppiettiere.

† **SCOPPIABILE.** *Agg. com. Che può dare uno scoppio. Che è atto a scoppiare. Salvin. Iliad.* [illegible] Qui Nel uno s'assise, e gli altri Iddii, [illegible] e non scoppiabil nube Vestiro intorno [illegible]

SCOPPIAMENTO. *S. m. Lo scoppiare. Sagg. nat. esp.* 133. (C) Nè si può dire che tale scoppiamento potesse procedere non altrimenti dal [illegible] ma più tosto dal condensarsi dell'acqua nel [illegible]. [Cont.] *Mont. Specul. fis.* 20. E che tale scoppiamento dalla cagione sopraccennata [illegible] non può restar palese a chi considera che, posto un vetro così infocato nell'aria fredda, le parti della circonferenza A B C molto prima si freddano, per esser circondate dall'aria per tre lati, che quelle verso il centro D non fanno.

SCOPPIANTE. *Part. pres. di* Scoppiare. *Che scoppia. Uden. Nis. Proginn.* 1. 29. 72. (M.) [illegible] di parole..., a guisa di scoppianti [illegible] grandeggianti sonagli. *Cor. Long.* 118. [illegible]mente potrebbe l'uomo tenere [illegible] alle scoppianti folgori, che fissarle negli [illegible]...

SCOPPIARE. *V. n. ass. Spaccarsi, o Aprirsi; e si dice di quelle cose che per la troppa pienezza o altra violenza si aprono e si rompono, per lo più facendo strepito. Dant. Purg.* 21. (C) [illegible] *di Francia*, e sono con la [illegible] Gradi; e [illegible] appunto contro [illegible] *Fiorenza* [illegible] Fiorenza la scoppiar a [illegible] *Din. Comp.* 3. 71. Tal [illegible] per [illegible] che gli scoppiò. *Pass.* [illegible] Tanto [illegible] sopra [illegible], che la [illegible] non potè sostenere, anzi le scoppiò [illegible] *Bocc. Nov.* 3. *g.* 8. [illegible] scoppiavano. *Vit. S. M. Madd.* 13. [illegible] sospiri, che pareva [illegible] scoppiasse.

2. *Dant. Purg.* 16. [illegible] [illegible] d'esser [illegible] [illegible] sua [illegible] Si scoppia [illegible]

[illegible]

5 [illegible] scoppiano in pochi giorni la [illegible]

[illegible]

10 Scoppiare [illegible]

11 Scoppiare [illegible]

12 Scoppiare [illegible]

13 [illegible]

14 [illegible] Fa scoppiar gli occhi. [illegible]

[illegible]

16 Scoppiare di rabbia, d'invidia, di fiele, [illegible]

17 Scoppiare di [illegible]

18 Scoppiare in villanie [illegible]

[illegible]

SCOPPIATA. S. f. [illegible] ciascun pigli per mano la sua dama, e andiamo [illegible]

SCOPPIATO. [illegible] Part. pass. di SCOPPIARE. [illegible]

3 [illegible] scoppiate dal freddo. [illegible] così scoppiando di [illegible]

SCOPPIATO. [illegible]

SCOPPIATURA. S. f. [illegible]

2 Scoppiatura [illegible]

SCOPPIETTAMENTO. [illegible]

SCOPPIETTATA. [illegible]

SCOPPIETTARE. [illegible]

SCOPPIETTATA. S. f. Colpo fatto collo scop- [illegible] sere così a prima vista parese, nè fare quello scoppio che fa una sfolgorante bellezza. E Pros. Tosc. 1. 84. Il medesimo pensiero e discorso, uscendo più da una bocca che da un'altra, fa più scoppio, e ha maggior forza e valore. [Val.] Fag. Rim. 5. 250. Grande scoppio farà sopra le scene.

6. Scoppio, *fig.*, per *Cordoglio, Crepacuore.* Non com. Segr. Fior. Comm. senza tit. 5. 2. (Man.) Così non fuss'egli vero, perchè Virginia n'ha già ripien tutta la vicinanza. Questo è il dolore e lo scoppio ch'io ho.

7. [Val.] *Fatto, Avvenimento non buono, che levi rumore.* Fag. Comm. 5. 104. Domattina vuol essere lo scoppio. *Lucia.* Ma perchè tanta fretta?

[T.] Scoppio, *lo Sparo d'arme da fuoco, onde il nome di* Scoppietto *e* Schioppo. *Il segno per la cosa significata, l'effetto per la causa. Come* Bandiera *l'esercito,* Lo Stato, *il partito,* Spada e Lancia, *l'uomo;* Penna *lo scrittore, che non è penna volante, ma più leggiera.*

II. [L. B.] Scoppio del carro, *in Fir., nel dì di Sabato santo, carro pieno di topinatti e di mortaletti a' quali si dà fuoco col suono del* Gloria. *Lascito d'uno di casa Pazzi.* [T.] Scoppio della mina. — I primi scoppi della eruzione.

III. [T.] Scoppio di grida, *Di qualsiasi rumore.* — Scoppi [illegible]. — Scoppio [illegible].

IV. *Rumore di fuoco.* [T.] Petr. Son. Mentre che l'un coll'altro velo accoppio, I' farò forse un mio lavor, sì doppio Tra lo stil de' moderni e 'l sermon prisco, Che (paventosamente a dirlo ardisco) Infino [illegible] ne udrai lo scoppio. *La potenza [illegible] che in questa metaf. il poeta stesso sentiva esserci un po' dello scoppio, ne ora direbbesi che per cel. o per iron.*

V. [T.] *Può dir rumore a cui non segue l'effetto vantato o non temuto.* Dopo un grande scoppio, finì tutto in fumo. — La cosa ha fatto scoppio in sulle prime; ora non se ne parla.

VI. [T.] *Di sfogo più o men clamoroso dato a un sentimento ch'abbia del violento.* S'irritò, sgridò forte, le pareano minacce paurose: dopo il primo scoppio, tornò come prima, anzi più mite di prima.

VII. [T.] Scoppio di pianto, *dice e il suono e la forza che fa il sentimento doloroso non potuto più contenere.* Diede in uno scoppio di pianto.

VIII. [T.] Di scoppio, *a mo' d'avv.* Pare che D'un tratto *e anche più che* Di colpo. Rispose di scoppio. [L. B.] Andò in terra di scoppio. [T.] Morire di scoppio.

SCOPPIO. S. m. *Sorta d'arme da fuoco, detta così dal fare scoppio, cioè strepito, tuono e rimbombo. In quale si dice anche* Scoppietto, Archibuso, *e da alcuni* Stioppo *o* Schioppo. Ar. Fur. 11. 24. (C) E qual bombarda, e qual nomina scoppio, Qual [illegible], qual [illegible] doppio. Gu. cc. Stor. 19. 121. Fu [illegible] la sua coscia d'uno scoppio Pietro da Birago. E app. esso: Fu ferito anche di scoppio Piero Bottcella. Tolom. Lett. 6. 29. (Man.) E altri che Giannizzeri non portano archibusi nè scoppi.

SCOPRENTE e † SCOPRIENTE. Part. pres. di SCOPRIRE. *Che scopre.* (Camp. [illegible] Apol. v. 2.) Introdotti li uomini nel suo cenacolo, e scoprente li membri dello squartato fantolino disse,.. — Ovid. Simint. 2. 125. (Man.) [illegible] scoprente la stella Diana lo bello [illegible] di [illegible] le venti o Euro cade.

SCOPRIBILE. [T.] Agg. *Che si può scoprire.* Adapert[illegible] aureo. Cerq. [Muratori, Forz. fantas. uman. 177. De mirabi segreto del *Lapis philosophorum,* creduto bensì da loro difficile a scoprire per le cifre..., ma nondimeno scopribile.

† SCOPRIENTE. V. SCOPRENTE.

SCOPRIMENTO e † SCOVRIMENTO. S. m. *Atto dello scoprire o [illegible] scoprirsi. Scoperimentum, non del buon Lat. e Cel. Aurel.* [Cont.] Tetti Fort. 53. Non so a che [illegible] cosa presto coprimento o scoprimento giovare, con ciò sia che per scoprire più di quella muraglia che v'era dentro il fosso non ne segue che le batterie s'abbiano da fare ai bagnò.

Segner. Pred. Pal. Ap. 2. 9. (M.) In poche colpe arrivarono gli empi co' loro flagelli allo scoprimento dell'ossa.

2. *Vale anche* Trovamento *di ciò che non era conosciuto.* Sagg. nat. esp. 181. (C) Non dee già lo scoprimento [illegible] effetto render [illegible] fatto la [illegible] nostri termometri. Gal. Gall. 223. Gli ultimi scoprimenti di Saturno tricorporeo [illegible] alla tal relazione. [Val.] Bart. Simb. 233. Primo scoprimento dell'Indie occidentali.

3. *Per Manifestazione di ciò che era tenuto occulto.* Segner. Sett. Franc. Conci. Op. 3. (M.) [illegible] piace di terminare lo scoprimento delle sette divisioni da me promesse.

[T.] *Detto scoprire il corpo o parte del corpo, ch'era coperta o coperta suole tenersi.* Cors. [illegible] Vit. Gesuat. cap. 24. [illegible] cominciò a dir parole [illegible] oneste, nè buone, e a far atti e scoprimenti vergognosi. S. Agost. C. D. 16. 1. Essa [illegible] la vigna, e la [illegible] del suo frutto, e lo scoprimento de la [illegible] e l'altre cose ... sono feconde di profetici intendimenti.

II. *Di quel ch'è coperto da la terra, o comechessia nascosto.* [T.] Scoprimento de' cenceri di [illegible] che non si sapeva ove fossero. Nel [illegible] de la storia [illegible], [illegible] scoprimenti i quali sono una storia de[illegible] e [illegible] come l'incredulità abbia [illegible] lità o [illegible] d'averle [illegible].

[T.] Scoprimento d'ossa fossili [illegible] del [illegible] vogliono congegnare [illegible], ma [illegible] rimangono sempre cosa [illegible].

[T.] Scoprimento di statua, *quella che* [illegible] *chiama inaugurazione, la cerimonia, più o men solenne, con cui statua o monumento per la prima volta scopresi agli occhi di tutti per [illegible] visibile sempre. [illegible] a chi sente il pudore del bello [illegible] l'aver a dire in quell'atto [illegible].*

IV. [T.] *Dello scoprire, più o meno inaspettatamente, pers. o cosa che ignoravasi, o non si sapeva per l'appunto quale e in che condizione [illegible].* Bell. [illegible] O giorno [illegible] Scoprimenti fecondo! — *Nel dramma simile conoscenza [illegible] della pers., chiamasi* Agnizione.

V. [T.] *In senso di Scoperta, specialm. scien. [illegible] Ma* Scoprimento *può essere il primo atto e [illegible] essere vera importante* Scoperta. Gal. Lett. Augumentare il grado di questi scoprimenti.

Più in gen. [T.] Cocch. Disc. 1. 9. Da questa certezza... nasce... lo scoprimento de [illegible]. F. Zanott. Avendo l'animo applicato a scoprire nuovi [illegible]. *Maffei.* Nuovi scoprimenti.

SCOPRIRE e † SCOVRIRE. V. a. e N. pass. *Contrario di* Coprire. [T.] Decooperio, Volg. Lat. Di scooperio. Volg. aurei Deoperio e [illegible], in Lucr. *non improbabile il contratto* Coperio, [illegible] Copert[illegible] e Copertor[illegible]. V. De Vit. Adoperio [illegible] Retegere e Detegere, aurei. — Bocc. Nov. 7. g. 2. (C) E nov. 9. g. 2. Pianamente scopertala tutta vide.

Soder. Colt. 4. (C) Si ricuoprono tutte [illegible] di terra smossa, scoprendosi poi nella stagione [illegible] perata. E 9. Di poi si scuoprono (le piante) a primavera, e vengono molto bene. [Cont.] Bosco [illegible] Her. 14. Quantunque paia che l'aratro vada a guastare il grano, per scoprir qualche [illegible] non è così, anzi [illegible] il terreno appresso e fa che prenda più forza la radice.

[Cont.] *Togliere il coperchio di un vaso [illegible] turaccioli che tenevano chiuso l'estremità superiore degli sfiatatoi nella forma del [illegible], e sim.* Cell. Scul. 3. Scoperti tutti e' miei sfiatatoi e aperte tutte le [illegible].

[Cont.] *Togliere il coperto, o parte, d'un edifizio.* Vas. V. Pitt. Scul. Arch. II. 252. [illegible] de' contadini [illegible] ogni verso [illegible] intorno, quando perchè il vento gli aveva [illegible] la colombaia. Cell. V. I. 109. Me ne andai da [illegible] del mastio, e, scoperto per [illegible] due [illegible] del tetto, subito facilmente vi salsi sopra.

Dant. Par. 16. (C) E come il volger del ciel de la luna Cuopre e discuopre i liti senza posa (*flussi e riflussi*), Così fa di Fiorenza la fortuna.

Dant. Inf. 16. (C) Tosto verrà di sopra Ciò ch'io attendo, e che 'l tuo pensier sogna, Tosto convien ch'al tuo viso si scopra.

2. *Per* Vedere, *o* Far vedere *quello che non si vedeva prima.* Dant. Inf. 19. (C) Sposò *pian dolce peso* Soave per lo scoglio sconcio ed erto [illegible] vallo, mi fu scoperto.

Prov. Uno scopre la lepre, e un altro la piglia. *Si dice quando [illegible] e un altro ne ha il merito.* Malm. 1. 33. (C) Uno scopre la lepre e un altro poi la piglia.

[illegible] *per* [illegible] Bart. [illegible] 7. La medesima regola di non [illegible] anche si osserva [illegible] per [illegible] di [illegible], ed in somma [illegible] volta [illegible] risoluzione di ricever ogni incontro.

3 *Per Trovare.* [illegible] Sì scoperse [illegible] lettere [illegible] di separare [illegible] lagna di [illegible] in [illegible] ma strada [illegible] più di quattro miglia [illegible] a la marina.

[illegible] *Lett.* 384. [illegible] ha desiderato e desidera [illegible] scoprire e [illegible] particolari [illegible] fino a qui non gli è succeduto.

4 *Per Arrivare a conoscere. Intendere. Sapere* ciò che era tenuto [illegible] segreto. [illegible] Stor. 32. 141. [illegible] Strozzi, il quale sapeva [illegible] aveva scoperto [illegible] *Dant. Purg.* 19. [illegible] fu arca, Ma [illegible] fatto [illegible] roman Pastore [illegible]

5 [illegible] Nov. 7. g. 5. [illegible] tosto [illegible] 10. g. [illegible] persona del [illegible] scoprire [illegible] 7. g. 10. [illegible] scoprire, se non a voi [illegible] Cor. 11. 3. [illegible] pensa [illegible] ma non [illegible] *Pet. Son.* [illegible] preso [illegible] Le [illegible] celata [illegible] 11. 44. Questo [illegible] per [illegible] aiuto. [illegible] 2. 22. [illegible] Mesi [illegible]

6 Scoprire, *in term. mil.* [illegible] *Rom. Spiare.* [illegible] *Pist.* [illegible] 15. [illegible] scoperto [illegible] dop[illegible] [illegible] le quali [illegible] *Nov. Fior.* [illegible] 3. 110. *Mor.* [illegible] da quei cavalli, che si mandano [illegible]

G. M. V. [illegible] Scoprir paese. Scoprire il nemico, e [illegible] 4. [illegible] 5. [illegible] scoprir il paese. [illegible] paese [illegible] a speculare il paese.

Mar. [illegible] *Paol.* [illegible] 211. [illegible] da quale [illegible] mai [illegible] In [illegible] dell'altera [illegible] potrebbero [illegible] [illegible] volta [illegible]

7 Scoprire, *detto* [illegible] *Pand. Arm.* [illegible] 133. [illegible] *Frac. Dieron.* 97. [illegible] la strada [illegible] del paese [illegible] *Tac.* 31. [illegible] che [illegible] difesa [illegible] possano meglio scoprire [illegible]

[illegible] *Dicesi* [illegible] *quella parte* [illegible] che si può vedere [illegible] *Lop.* [illegible] sopra [illegible] fortezza [illegible] sore.

8 [illegible] Scoprire [illegible] *Franco Sacchetti* [illegible] *Lett.* [illegible] per [illegible] il detto [illegible] che [illegible] alle [illegible] e che scoprirono [illegible] a quel tempo della [illegible] restano [illegible]

9 Scoprire, *dicesi di ciò che fa lo scultore sopra una statua abbozzata* [illegible] *scarpello* [illegible] *Cell. Scul.* 6. [illegible] a veduta [illegible] si [illegible] per quella banda [illegible] con la [illegible] come se [illegible] fare [illegible] mezzo rilievo, e così a poco a poco si viene scoprendo.

[illegible] *D'un' opera d'intaglio. Cell. Oref.* 1. Da poi [illegible] il tuo rasoio e bulino [illegible] scoprire il tuo intaglio.

[illegible] Scoprire una pittura, una statua, un monumento. *Togliere i ripari che ne* [illegible] [illegible] Benvenuto [illegible] 278. [illegible] gennaio 1574 [illegible] furono scoperte [illegible]

10 [illegible] Scoprire, *vale Far vedere* [illegible] *sul tamente. Tes.* [illegible] 1. 221. [illegible] guardo [illegible] perchè si scoprono per [illegible]

11 Scoprirsi, *per Manifestarsi. Cominciare.* [illegible] *Dant.* [illegible] 20. [illegible] la nostra [illegible] [illegible] scoperse [illegible]

12 Scoprirsi, *per Fare a conoscere. Parlare o Procedere* [illegible] *Stor.* [illegible] 12. [illegible] non [illegible] tanta [illegible] *Stor.* 17. 49. [illegible] a scoprirsi [illegible] [illegible] *Vinc.* 1. 170. Ma questi che avevate scoperto [illegible]

13 Scoprirsi, *si dice anche del Pontefice* [illegible] *Dant.* [illegible] [illegible] e per [illegible] mente scoprasi che [illegible]

14 [illegible]

Scoprir gli altari, *vale Dar cose che altra* [illegible] *per non esser* [illegible] [illegible] scoprir [illegible] *Mor. S. Greg.* 3. [illegible] pietoso, io so scoprir gli altari.

15 [illegible] Scoprire un altare, per ricoprirne un altro, *e vale* [illegible] [illegible] *per coprirne un altro,* [illegible]

16 Scoprir paese, terra, *vale Veder* [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] 13. [illegible] per iscoprir paese [illegible] *Lor.* [illegible] scoprir paese [illegible] *Fir.* [illegible] 27. [illegible] scoperto [illegible] per vedere se [illegible]

17 Scoprirsi addosso alcuno a uno. *Farsegli* [illegible] 1. 125. [illegible] 2. 15. [illegible] addosso [illegible] sentire [illegible]

18 Scoprirsi ad alcuno, *vale Manifestargli* [illegible] *Stor.* [illegible] [illegible]

19 [illegible] Scoprirsi contro alcuno. [illegible] 25. [illegible] scoprire contra [illegible]

[illegible] con la grazia di Cristo nostro capitano, si[illegible]

17 [illegible] Scoperto, *che* [illegible] Scoperto. [illegible] *quando altri* [illegible] *e che fare* [illegible] *supremo.*

[illegible] Scoprirsi [illegible] *che si venga a conoscere di quanto* [illegible] *o non bene noto.*

[illegible] *Torre via la coperta,* [illegible] *la coperta stessa.* [illegible] 3. Ed scoperse [illegible] *modo corrisponde* [illegible] *Pit.* 3. 322. [illegible] che [illegible] la tela [illegible] la forma [illegible] la [illegible] di [illegible]

[illegible] Scoprire *detto* [illegible] *che* [illegible] *Pr.* 7. [illegible] 247. [illegible] si [illegible] scoprire [illegible]

Per estens. [illegible] *Tr.* 190. Per [illegible] aprire, [illegible] La [illegible]

[illegible] *Dare parte d'* [illegible]

[illegible] Scoprire [illegible]

18 *Vedere* [illegible] 1. 121. [illegible] disposti [illegible] per [illegible]

[illegible] *E* [illegible] *tavamente* [illegible] *Pr.* [illegible] 7. 201. [illegible] che [illegible]

[illegible] Scoperse [illegible]

[illegible] *come* [illegible] *che* [illegible] La bottega scoperta [illegible]

[illegible] Scoprire [illegible] Scoprire [illegible] *che* [illegible] Scoprire [illegible] *passava* [illegible] *che* [illegible] *del Foro* [illegible] *parlamento.*

[illegible] Scoprire [illegible] *che* [illegible] *la persona de' lat* [illegible] *a buona* [illegible]

[illegible] *Tr.* 231. [illegible] *per un atto* [illegible] *che* [illegible]

[illegible] *la* [illegible] Scoprire [illegible] 28. [illegible] *Sen.* [illegible] 41. [illegible]

[illegible] *senza* [illegible]

molto la piaga. Din Din Mascal. [illegible] 26. Quando fai grande scopritura, e sangue [illegible] abbondasse per le vene che sono d'intorno, e [illegible] chiara d'ovo e sale pesto di battuto con la stoppa, lo fascerai.

† SCOPULO. V. SCOGLIO.

† SCOPULOSO. Agg. Aff. al lat. aur. Scopulosus. Pieno di scogli. Scoglioso. (V. M. V. 3. 87. (C) Fece tutto il cammino per da Nizza in Genova, ch'era scopuloso, e piene di molti stretti e mali passi [illegible]

†† SCORAGGIAMENTO. V. SCORAGGIMENTO.

SCORAGGIARE. V. a. Togliere o Scemare il coraggio. [illegible] d'Incoraggiare. (C)

2. Rifl. Perdere il coraggio. Sbigottirsi. Rim. ant. P. N. M. Rinald. d'Aquin. (C) Però non mi scoraggio D'Amor, che m'ha distretto. [T.] Qui non chiaro; e par voglia dire altra cosa. Il cuor mio non abbandona l'amore, non mi disamoro, da Coraggio in senso di Cuore, come dicevano gli ant. e fr. e il Scoraggiare mod. V. SCORAGGIRE.

SCORAGGIATO. Part. pass. e Agg. Da SCORAGGIARE. Liv. M. (C) I Vejenti sbigottiti e scoraggiati.

SCORAGGIMENTO. [T.] S. m. di SCORAGGIRE. Avrebbe a bastare Scoramento; ma chi volesse anche questo, per denotare la sempl. diminuzione del coraggio, non la quasi totale mancanza, suonerebbe meglio di Scoraggiamento, che taluno pur usa.

SCORAGGIRE. [T.] V. a. e rifl. Far perdere o Perdere il coraggio, o Intiepidirlo d'assai. Più vivo di Scoraggiare, che rammenta troppo la forma fr. Décourager. [T.] La sua parola mi ha scoraggito. Non [illegible] scoraggite per così poco.

SCORAGGITO. [T.] Part. pass. di SCORAGGIRE, e Agg. [illegible] Rimasero scoraggiti. Suona meglio di Scoraggiato, e è più vivo. V. anche SCORAGGIMENTO.

2. [T.] In una giunta data dal G. Camp. Med. Pass. G. C. Scoraggiata orazione; onde potrebbesi in senso sim. Parole scoraggite, come diceasi Sconsolate. [illegible]

SCORAMENTO. S. m. [T.] Sentimento e Stato di chi è scorato. Dice più di Scoraggimento; come Gli vien meno il cuore più che Gli vien meno il coraggio. Cors. Stor. Mess. 207. (M.) Questi istessi vinti, in oggi spaventati e fuggiaschi, si rifaranno cuore del vostro scoramento.

2. Per est., La causa, quel che scora o rischia di scorare. Pros. Fior. 4. 2. 276. (M.) Questa svogliatura, questo fastidio, questo disprezzo di tutto ciò che non è, o che non pare perfetto; questo non ammirare, questo non lodare, questo criticar tutto, questo sfatare, oltrechè è cosa fortemente odiosa e [illegible], è uno scoramento de' giovani, è una tirannia d'un certo buon gusto alla moda sopra le professioni.

[T.] Esortazioni, vanti, pompe trionfali, alleanze perfide e stupide, che sono uno scoramento.

SCORARE. V. a. [T.] Togliere il cuore, in senso aff. a Coraggio; o Gravemente scemarlo. V. SCORAGGIRE. Cor. aureo lat. — Nov. ant. 92. 7. (C) Di questa battaglia furono li Galli fortemente impauriti, e si scoraro che la notte seguente si partirono quindi, come gente ricreduta e vinta. Segner. Mann. Lugl. 28. 2. (M.) Questo precetto non si adempie mai su la terra perfettamente, si adempie in cielo: ma ciò non ha da scorarci. [Val.] Fag. Rim. 7. 179. E ciò m'imbroglia, e un pocolin mi scora.

SCORATO. Part. pass. e Agg. Da SCORARE. Cordatus, della mente, aureo lat. Tac. Dav. Stor. 3. 309. (C) Tantochè i Vitelliani a poco a poco scorati cedono alla fortuna. Dep. Decam. 5. Possono scorato gli antichi, e discorato che è l'intero, di chi si perde d'animo, che i Latini exanimatus.

Come agg. Segn. Stor. 1. 51. (M.) Sono di maniera vili e scorati, che non ardiscono [illegible] degli ordini a loro superiori.

2. [T.] Come Accorato pare, così Scorato, che denoti [illegible] V. [illegible], § 2.

SCORBACCHIAMENTO. S. m. [illegible] (Fanf. [illegible] 2. 3. [illegible]) [illegible] è altro che uno [illegible]

SCORBACCHIARE. V. a. [illegible]

Pros. fior. Che avete forse paura ch'io vi scorbacchi? Non dubitate, no. Varch. Stor. [illegible] scornare, e, come dice uno [illegible] di scorbacchiare [illegible] tal uno de' grandi [illegible] — Lor. Car. 62. (Man.) Potreste fare [illegible] leggeste. Da scorbacchiarmi ch'io avessi [illegible] Che al mio disegno farei [illegible] effetto. Magal. Lett. fam. 1. 81. (M.) O questo dare il veto e non [illegible], o tacere, e il sig. Principe non vorrà scorbacchiarsi, e avrà ragione.

SCORBACCHIATO. Part. pass. e Agg. Da SCORBACCHIARE. Forch. Fred. [illegible] (C) [illegible] la pruova [illegible] rimanere [illegible] con danno [illegible] vergogna, come a Firenze [illegible] rimase scornato [illegible] scorbacchiato. E Stor. 11. 347. Onde [illegible] scorbacchiato a Bologna. Lasc. [illegible] 2. 6. Dal quale in certo tempo [illegible] uscito da carboni [illegible] gli darò [illegible] Seg. Fior. Cliz. 5. [illegible] Che [illegible] Nicomaco? S. E [illegible] chiuso [illegible] [Val.] Crudel. Rim. 103. E vi [illegible] scorbacchiato.

SCORBELLATO. [T.] Agg. Fam. Chi si fa un vezzo del canzonare e del far cose buffe in modo più goffo che grazioso, e che non piglia alcuna cosa sul serio. Migliore suono che Scorbellato. [T.] Ma non so' [illegible] questo [illegible] gli è troppo scorbellato. E come [illegible] col voler fare l'uomo d'ingegno e piacevole; non è che uno scorbellato.

SCORBIA. V. SGORBIA.

SCORBIARE e SGORBIARE. V. a. e N. ass. Lasciar cadere [illegible] sulla carta e macchiarla, [illegible] Fare scorbi. Pap. [illegible] Op. [illegible] 2. 203. [illegible] agli orecchi con le ripetizioni a guisa di [illegible] che scorbiano le tavolette da abbaco.

2. Per Ischiccherare, Macchiare generalmente. (C)

3. [Val.] Per Scrivere incoltamente. Fag. Rim. 2. 60. Messimi a pensare Di scorbiare una carta in simil guisa.

4. Per Cancellare. Saccent. Rim. 2. 276. [illegible] Ed ora è lì che quel sonetto assetta Per darlo in luce,... Scorbia e riscorbia [illegible] bene.

5. [Val.] Fig., Impiastricciare. Fag. Rim. 1. [illegible] Con quel rossetto, Che il ceffo [illegible] scorbia e ristucca, Si rendon so' ridicoloso [illegible] E [illegible] Così il lor grugno si dipigne e scorbia.

6. † N. ass. e pass. Per Darsi pena e [illegible] [I. B.] Questo senso non viene forse da Scorbiare col C, macchiare, ma da Sgorbia, ch'è immag. di cosa torta; come dire, Non sgorbiate. Non [illegible] stroppiarvi. — [illegible] Lett. 69. (M.) [illegible] però me ne raccomando; ma non [illegible] L. 65. La cagna o il cane mi sarà gratissimo, ma non sgorbiate però per trovarlo [illegible] che ad ogni modo io non ci sono sì avvezzo che sit operae pretium affaticarvi tanto.

SCORBIATO. Part. pass. e Agg. Da SCORBIARE. [Val.] Fag. Rim. 6. 97. O questo carattere è scorbiato.

SCORBIATORE. [T.] S. m. Verb. di SCORBIARE. Scorbiatore di fogli, più dispr. che [illegible], e insieme più eletto.

SCORBIATURA. [G. M.] S. f. Cancellatura fatta scorbiando lo scritto. Pagina piena di scorbiature.

SCORBIETTINO. [T.] S. m. Sottodim. di SCORBIO, nel pr.

SCORBIO, e SGORBIO. S. m. Macchia d'inchiostro caduto sopra la carta. Lo derivano da Corvo. [illegible] Ma forse suono imit., come il Turpis e sim. [illegible] Fier. 1. 4. 2. (C) Fate pur che le carte sien bene nette E da macchie e da scorbi. Car. Apol. 180. [illegible] Non siete nè litterati nè [illegible], e la [illegible] e di [illegible], e di [illegible]

2. Per Cancellatura. Car. Lett. 2. 205. (M.) Fino a ora stanno nel modo medesimo che [illegible] (G. M.) Fag. Rim. [illegible] nome di scorbio [illegible]

3. [Val.] Far degli scorbi. Scrivere malamente. Fag. Comm. [illegible] saper la [illegible] (C) Mi è egli [illegible] appuntato [illegible] E 2. 10. Ne [illegible] scorbi [illegible]

4. [illegible] Tac. [illegible] Pos. 12[illegible] (C) [illegible]

[illegible]

2. *In Pittura e Scultura. Opera che non ha il debito accordo nelle sue parti. Non com. ma efficace.* Benv. Cell. Vit. 3. 317. (M.) Avviene che molte volte lo scultore manco animoso e a tale arte si contenta d'una bella veduta, insino in due, e per non durare fatica di ritrarre di quella bella parte, e però in su quelle se non tanto belle, gli vien fatto molto scordata la sua statua.

SCORDATURA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Effetto e inconveniente dell'essere segnatam. gli strumenti non bene accordati.*

2. [Ross.] *Così chiamasi impropriamente un'Accordatura diversa dall'usato, che si pratica in certi strumenti di concerto, come il Violino, la Chitarra, ecc. a fine di produrre certi particolari effetti.*

SCORDEO. *S. m.* (Farm.) [Sel.] *Pianta [illegible] de' luoghi bassi e paludosi che si usa in medicina come astringente.* V. SCORDIO.

SCORDEVOLE. *Agg. com. Dimentichevole.* (Fanf.) [t.] *Non com.* — *Segn. Etic. lib. 9. cap. 7.* (M.) La più parte (*degli uomini*) è scordevole de' beneficii, e piuttosto desidera d'essere beneficata, che di fare beneficio ad altri. *Dat. Lett. 147.* (Man.) Quando io fossi scordevole, come certamente io non sono, di tanti beneficii ricevuti ..., me lo ricorderebbe vivamente l'egregia beneficenza di S. M. C. *Salvin. Disc. 1. 242.* Io per me, quantunque abbia presa già da gran tempo stretta famigliarità colla Greca non sono però scordevole nè sconoscente de' beneficii della lingua nutrice. [Tor.] *Dat. L. 147.* Quando io fossi scordevole di tanti beneficii ricevuti da V. S. Illustriss., e dell'affetto che per sua grazia ella mi porta, me lo ricorderebbe vivamente l'egregia beneficenza di S. M. C., da cui io ricevo tanti onori per mezzo della bontà di V. S. Illustriss. [t.] *Lo ha anche S. Cat. de' Ricci.*

2. *Si dice anche degli affetti dell'animo. Fir. Lett. donn. Prat.* 333. (C) Mostrano di tenere tanto conto di questo infelice mio libretto, ch'elle mi minacciano d'uno non iscordevole odio, perchè io non ce le ho inserite dentro.

† **SCORDEVOLE.** *Agg. com. Discorde. Valer. Mass.* (C) Egli aveva intanto pacificati gli scordevoli [illegible].

† **SCORDIA.** *S. f. Discordia. Aureo lat.* Discordia. *Liv. M.* (C) Intra i padri e 'l popolo [illegible] fu grande scordia.

SCORDIO e **SCORDEO.** *S. m.* [t.] *In Plin. Erba ramosa con foglie vellose, amara al gusto, odore d'aglio. Plin. la dice anche* Scordotis. *Apul.* Scordion. = *Ricett. Fior.* 3. 64. (C) Lo scordeo è un'erba che ha la foglia simile a quella della quercinola, ma maggiore, e non tanto intagliata, con un poco di lanuggine, ed ha odore di aglio, e sapore amaro ed astringente, e i fusti quadri, sopra i quali nasce il fiore rossigno, e nasce negli acquitrini e ne' monti. Cont. *Matt. Disc. Diosc.* iii 500. Lo scordio nasce ne' i monti paludosi, con frondi di trissagine, ma maggiori, nè così per intorno intagliate, che respirano alquanto d'odore d'aglio, al gusto amare e costrettive; i suoi fusti sono riquadrati, ne' i quali il fiore è rossigno. *Cit. Tipocosm.* 194. Il [illegible] *erba montana*, il clinopodio, lo scordio.

† **SCORDO.** *S. m. Discordia. M. V.* 1. 76. (C) E i Sanesi non fossono cagione di questo scordo.

† **SCOREGGIA.** *S. f. Striscia di cuojo, o sim., colla quale si percuote altrui.* (C)

† *Fig. Tac. Dav. Perd. eloq.* 414. (C) Fugga le buffonerie e la scoreggia, le clausule tutte a un modo (*il testo lat. ha* foedam et insulsam scurrilitatem).

2. † *E per Istriscia da legare i vestimenti, e sim. Franc. Sacch. Nov.* 80. (C) Passando uno, che era vestito mezzo bianco e mezzo nero tutto da capo infino a piede, eziandio scoreggia e scarpette.

† **SCOREGGIALE.** *S. m. Cintola. Salvin. Tanc. Buon.* 1. 1. (M.) *Scheggiale:* cintura femminile, cintola, cred'io, di cuojo, quasi *scoreggiale.* [t.] *Pare altra forma di* Scheggiale. (V.)

SCOREGGIARE. *V. n. ass. Tirar delle coregge.* (C)

† **SCOREGGIARE.** *V. a. Percuotere colla scoreggia.* Corrigia, *aureo. Morg.* 11. 109. (C) E farlo [illegible] a Gan scoreggiare, Che sia segnato dal capo a' talloni. *Busin. Let.* 212. (Man.) Alessandro l'aveva voluto far pigliare per un sospetto di veleno, che ebbe per opera di quella de' Mozzi, che fu poi scoreggiata [illegible]. [R. S.] *Ricord. Fam. Guar.* [illegible] di Cecilia [illegible], e feci scoreggiare lui e Bartolommeo [illegible] gravigiunato.

2. † *Trasl. Morg.* 15. (C) Quel bastardello impiccato 3. Capito m'ha di maniera scoreggiato [illegible] velo, che m'in ha non so in che modo, fatto mettere una sua favola in canzone.

† **SCOREGGIATA.** *S. f. Colpo di scoreggia. But. Inf.* 18. 1. (C) Ahi come facean lor levar le berze, cioè le gambe a correre a quelli peccatori con le scoreggiate. *Franc. Sacch. Nov.* 195. Il dono ch'io voglio da voi è, che mi facciate dare cinquanta o bastonate, o scoreggiate. *Cant. Carn.* 416. Ma troppo già di lor non vi fidate, Che tutti son buffone da scoreggiate.

2. † *Per la Scoreggia colla quale si dà la scoreggiata. Sull'anal. di* Scrimada *e di* Coreggiata [illegible]. *Fav. Esop.* S. 80. (C) Cavalcando [illegible] in sulla sua mula, e tenendo [illegible] dal [illegible], e [illegible] in mano la scoreggia [illegible] le cosce, e con le mani, e facevala andare in un forte ambio.

† **SCOREGGIATO.** *S. m. Coreggiato da battere. Salvin. Tanc. Buon.* 1. 1. (M.) *Scoreggiato* o *coreggiato*, strumento da battere il grano [illegible] dalla coreggia mobile attaccata alla pertica che [illegible] volta.

SCORGERE. *V. a. Vedere, Discernere. Dant. Inf.* 6. (C) Quando ci scorse Cerbero il gran vermo, Le bocche aperse. *E* 14. Tra tutto l'altro ch'i' t'ho dimostrato, Cosa non fu dagli tuoi occhi scorta Notabile, com'è 'l presente rio. *E* 33. Quando un poco di raggio si fu messo Nel doloroso carcere, ed io scorsi Per quattro visi il mio aspetto stesso (*de' miei figli e nipoti, trasfigurati dal digiuno*) Ambe le man per dolor mi morsi. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 9. E [illegible] avea scorto, Alessandro esser vestito de' panni di [illegible]. *Petr. Son.* 181. *part.* 1. Sol io scorse Il buon giudicio intero Fra tanti e sì be' volti il più perfetto. *Franc. Sacch. Nov.* 78. E già era sì per tempo, che noi non lo potemmo scorgere. *Fag. Rim.* 1. 200. Uno spazzolino di quei che ho scorto Intingersi nell'acqua benedetta.

Car. En. 1. 128. (M.) Eolo a rincontro a lei, Regina, disse, Conviensi che tu scorga i tuoi desiri, Ed a me che [illegible]. (*Virg.* Tuus, o regina, quid optes Explorare labor; mihi jussa facessere fas est.)

2. **Scorgere,** *per Riputare. Morg.* 1. 33. (Man.) Questo poltron per chi m'aveva scorto? [t.] *Non com., ma non morto.*

3. **Farsi scorgere un balordo,** e **per balordo,** *ignorante, tristo, e sim., vale Farsi conoscere per tale. Morg.* 19. 95. (C) Margutte gli faceva un viso arcigno. [Cecil.] [illegible] ti fai scorgere un briccone. *Lib. Son.* 121. Per farti bene scorgere un [illegible].

4. *E ass., vale Farsi burlare, o beffare. Tac. Dav. Ann.* 13. 165. (C) Per non farsi tra que' forestieri scorgere, la rimisero negli statichi, e [illegible] (*il testo lat. ha:* ne ductus externis spectaculo essent). *Fir. Trin.* 3. 5. Vuo' tu ch'i' mi [illegible] scorgere [illegible] [Val.] *Salvin. Cical. Prop.* — [illegible] *Eses. pag.* 105. [illegible] e si fece solennemente scorgere e uccellare a tutti, chè appunto era un lume di luna che [illegible]. [Val.] *Fag. Rim.* 5. 317. Non state a far con esso Che vi farebbe scorgere dimolto. [G. M.] *E comunem.* Non bisogna farsi scorgere.

5. **Scorgere la voce,** *vale Distinguerla. Conoscerla; trasferita l'operazione dell'occhio all'orecchio, siccome dicesi talora Sentire in cambio di Vedere.* [t.] *Proprio; perchè in radice è* [illegible], Cernere, *che applicasi a altri sensi che dell'occhio.* [illegible] *Nov.* 6. *g.* 3. (C) Senza favellare in guisa che scorger si potesse la voce.

6. *Per Guidare, Mostrare il cammino. Far la scorta. Dant. Inf.* 8. (C) Vien tu solo, e quei sen vada Che sì ardito entrò per questo regno. Sol si ritorni per la folle strada, Provi, se sa; che tu qui rimarrai, Che gli hai scorta sì buja contrada. *E Par.* 21. Se voi [illegible] che Dio [illegible] Chi v'ha per la sua scala tanto scorte? (*Se non siete anime degne di salire al cielo, chi vi ha condotte per il più [illegible] sin qui?*). *Petr. Son.* 48. *part.* 2. Quella che già co' begli occhi mi scorse, [illegible] vien che col pensier [illegible]. *E Canz.* 8. 1. *part.* 2. Scorgimi al miglior guado, E prendi in grado i cangiati desiri. *Bus.* 26. (M.) [illegible] scorgendo [illegible] stretto sentiero. [illegible] 2. Se a te pare buono, fammi lettere a [illegible] che mi scorgano [illegible] che [illegible] sta in Galea.

7. *Per Condurre. Essere condottiero. Tass. Ger.* 17. 92. (M.) Da Siface le prime [illegible].

8. *Per Guida e altrui con sicurtà, Accompagnare*

con pennacchio, Scartare G [illegible] 7 4 [illegible] I detti [illegible] poi gli scorsono e condussono per la [illegible] F [illegible] 24 [illegible] furono scorti e accompagnati insino a Monte [illegible] Scortava, con comitive, e faceagli scorgere [illegible], per [illegible] 62 [illegible] scorgere lungi da Lucca [illegible] Fortig [illegible] 20 121 [illegible] ridevolmente lo riprende e scorge per buon cammino.

9 In senso ass. per Mostrare, Manifestare [illegible] Guerr. [illegible] Noi vedal [illegible] Non [illegible] macchiate di [illegible] questo [illegible] ne si scorge e [illegible]

10 Scorgere, parlandosi di puledri, e sim., vale [illegible] Franc. Sacch. Nov. 156 [illegible] Se [illegible] spendiate [illegible] danari [illegible] scorgano bene che [illegible] cavalli e i più [illegible] che si scorgano. E [illegible] menato uno ch'era [illegible] del Bianco [illegible], il quale sempre si dilettava di scorgere [illegible]

[illegible] abbia la derivazione de' signif. [illegible] il primo senso è [illegible] Quindi Scorgere vale [illegible] Scorgere il passo, o [illegible] Reggere l'uomo [illegible] le cadute [illegible] Scorgere prende senso di [illegible] vedere bene [illegible] Scorgere non [illegible] di Scorgere [illegible], Laetus, [illegible]

[illegible] Nel primo senso del Guidare diritto. Virg. [illegible] scorgere guido [illegible] (Georg. II 3 [illegible]) [illegible] non si spoglia [illegible] che [illegible] segno [illegible] lingua scritta [illegible]

11 [illegible] In senso spir. simigliante [illegible] 2 17 [illegible] se il senso [illegible] Macchiavelli [illegible] Per se [illegible] fantasia [illegible] Ma [illegible] è vero [illegible] prende [illegible]

[illegible] Per questo [illegible] detto [illegible] Bart. Long. Ban. [illegible] si scorge [illegible] ma [illegible] certamente e preso al [illegible]

[illegible] dello Scorgere, come ha senso [illegible] 35 [illegible] Nè pur [illegible] Ma di bei [illegible] Scorgi [illegible]

[illegible] Dec. [illegible]

[illegible] ma [illegible]

Nè si scorge cogli occhi del corpo semplicem., si gode [illegible]

11 [illegible] Della luce. Farsi scorgere quest'è la ragione che [illegible] sempre nel senso [illegible] scorgere sempre non [illegible], perchè, guardando [illegible] quello [illegible] anche non [illegible] che [illegible] detta società [illegible] penitenza e modestia [illegible] La [illegible] Pisa [illegible] de' pochi modi [illegible] che gli si [illegible]

[illegible] Di questa cosa lo voglio fare scorgere per [illegible]

[illegible] 4 7 [illegible] fatti scorgere [illegible] farci scorgere [illegible] voce e di [illegible] tempo, [illegible] gare [illegible] di [illegible] scorgere [illegible] perdendo [illegible]

[illegible]SCORGIMENTO S. m. [illegible] Del suo [illegible] scorgimento [illegible]

2 [illegible] Nel senso di Farsi scorgere. [illegible] Non vedeva [illegible]

SCORGITORE Verb. m. di SCORGERE. Chi o Che scorge [illegible] Lo che l'[illegible] bene appresso [illegible] perfetto e scorgitore di [illegible]

2 [illegible] Per Guida. Sul [illegible] Doctor, Rector, Corrector [illegible] Purg. 31 [illegible] a danno a [illegible] per [illegible], cioè per guidatore della gente [illegible] scorgitori [illegible] e scorgitori per [illegible] pel [illegible]

SCORIA S. f. Materia che si separa da' metalli [illegible] che [illegible] anche Scoria [illegible] nome [illegible] Scoria [illegible]

[illegible] Fier. 3 [illegible] delle pietre [illegible] sua vena, e poi si fonde in altro [illegible] così [illegible]

2 [illegible] Tod. 2 2 48 [illegible] legni mali scotti.

SCORIETTO S. m. [illegible] Trovazione proba[illegible] tale nome.

SCORNABECCO S. m. [illegible] Qualità di pianta con peli [illegible], spezie di [illegible]

SCORNACCHIAMENTO S. m. Lo scornacchiare. C. Non [illegible]

SCORNACCHIARE V. a. Scorbacchiare. [illegible] Corvus [illegible] plena [illegible] Carrucc. [illegible] Fag. Rim. 6 22. Alesic sempre [illegible] scornacchiata.

2 [illegible] Fag. Comm. 1 231 Appena saputo una cosa [illegible] a scornacchiare di qua e di là.

SCORNACCHIATA S. f. Scornacchiamento. Non com. [illegible] Nel 1 133 [illegible] veguitava di [illegible] Fag. Comm. 4 318 [illegible] venga a trovarmi e a farmi [illegible] questa [illegible]

SCORNACCHIATO Part. pass. e Agg. Da SCORNACCHIARE. [illegible] Fag. [illegible] fatto rimanere [illegible]

SCORNARE [illegible] Rompere le corna. [illegible] non [illegible]

2 [illegible] Scornare [illegible] Svergognare. [illegible] La [illegible], per farlo [illegible], di non attendere a [illegible] Sacch. Op. [illegible] 122 La [illegible] scienza [illegible] parea essere scornata per [illegible] parve che [illegible] F. Nov. 187 [illegible] ser [illegible] un [illegible] Bern. Sat. [illegible] nella propria infamia [illegible]

3 [illegible] Prendere, o Ricevere vergogna. Petr. [illegible] 40 [illegible], col [illegible] Nov. 182 [illegible] Nov. 183 I contrari si [illegible]

SCORNATA S. f. [illegible] Caval. [illegible] 167 [illegible] Se non [illegible] essere altro per [illegible]

SCORNATO Part. pass. e Agg. Da SCORNARE. [illegible] Tesl. [illegible] 2 [illegible]

2 [illegible] 19 [illegible] Tal [illegible] Per non [illegible] 9 [illegible] villano [illegible] 7 Totano, [illegible] G [illegible] 13 2 [illegible] Pass. 231 [illegible] Sacch. [illegible] Pass. [illegible] Mont. [illegible] 215 [illegible] scornato su le [illegible]

SCORNATURA S. f. Atto ed Effetto dello scornare. Fag. [illegible] [illegible] scornatura del [illegible] e della tracotanza del [illegible]

SCORNEGGIARE [illegible] Far atto di [illegible] delle capre. Corneggiare [illegible]

2 [illegible] Fav. Esop. [illegible] 28 [illegible] Lo [illegible] magra, [illegible] scorneggiando [illegible] tutte le pecore [illegible]

SCORNETTARE [illegible] a. Ricevere dalle [illegible] che vengono [illegible] nel [illegible] Nel proprio [illegible]

SCORNICIAMENTO S. m. Lavoro di cornici, e l'ornare [illegible] Buon. [illegible] 1 [illegible] di [illegible] bisognerà [illegible] per [illegible] Op. [illegible] 5 [illegible] larghezza e lunghezza tanto maggiore di quel di sotto, si dirà Prendersene una scorpacciata. E di lettura, di passeggiate, e sim.

3. Far checchessia a scorpacciate, vale Farlo di seguito in modo eccessivo. Red. in Magal. Lett. 1. 228. (Man.) Si faccia un servizia[illegible], e non pensi ad altro, e si affatichi un poco meno nel chiacchierare, e nello studiare a scorpacciate. G.M. Minucc. Not. Malm. racq. c. 1. Si dice fare una corpacciata o scorpacciata (quell'ultima è ora la voce com.), quando altri legge, o fa altra cosa abbondantemente in [illegible].

† **SCORPARE.** *V. n. ass. Mangiar bene e assai. Varch. Ercol.* 65. (C) Con tutto che i furfanti non siano troppo usi a sguazzare, e stare co' piè pari, il che si chiama scorpare, e stare a panciolle.

SCORPENA. *S. f.* (Zool.) [Bell.] *Genere di pesci dell'ordine dei Teleostei.* [T.] *È in Plin. Nel Ven.* Scarpèna, *comm. l'O in A, come* Scarpione, *che dicesi anche in Tosc. Detto così, perchè punge a modo di scorpione; pesce che mangiasi, ma pieno di lische.*

† **SCORPIO.** *V.* SCORPIONE.

SCORPIONACCIO. [T.] *Pegg. di* SCORPIONE. *V. nel Forc. altre voc. lat. di questa fam.*

SCORPIONCELLO e † **SCARPIONCELLO.** *S. m. Dim. di* SCORPIONE, ecc. (M.) [Cerq.] *Pallav. Vit. Aless. VII.* n. 115. È più agevole il guardarsi dal veleno de' draghi, che di minuti scorpioncelli.

SCORPIONCINO. *S. m. Dim. di* SCORPIONE. *Red. Ins.* 47. (C) Partorì non undici scorpioncini..., ma bensì trentotto, bellissimo formati, e di color bianco lattato. *E* 48. Non vi ho mai trovato altro, che quella bianca filza di scorpioncini, tutti quasi di ugual grandezza.

SCORPIONE, † **SCORPIO** e † **SCARPIONE.** *S. m.* (Zool.) [Bel.] *Genere di Aracnidi dell'ordine dei Solifugi, i quali hanno all'estremità dell'addome un apparato velenoso; è comune in Italia lo Scorpione europeo* (Scorpio europeus), *la cui puntura non ha grave conseguenza; vuolsi che quella di grosse specie delle regioni calde possa recar la morte.* [L.B.] Scarpione *vive e in Fir. e in altre parti d'Italia.* Scorpio e Scorpius, *aurei.* — *Dant. Inf.* 17. (C) Ch'a guisa di scorpion la punta armava. *Maestruzz.* 2. 20. Ecco, io vi ho dato podestà di calcare i serpenti e gli scorpioni, e sopra ogni virtù del nimico, e niuna cosa vi nocerà. *Vit. SS. Pad.* 1. 122. Dà podestà, secondochè dice il Vangelo, di calcare sopra i serpenti e scorpioni. *Alam. Colt.* 5. 135. Il maligno scorpion, l'audace serpe. *Vit. SS. Pad.* 1. 250. Questi, cantando una notte l'uficio, fu punto da uno scarpione: la qual puntura egli sostenendo non si mosse però del suo luogo, nè lasciò di cantare, ma uccise lo scarpione, e perseverò orando e cantando, e la puntura non gli fece male. *E* 2. 300. Avvegnachè temessimo d'entrare per le vipere, scarpioni e serpi che sogliono entrare in quelle cotali caverne. *Tes. Br.* 5. 41. Anche lo scarpione gli fa gran male se fiede. *Fior. Virt. A. M.* 14. 67. Lo scarpione lusinga colla faccia, e colla coda morde. [G.M.] *Segner. Quares.* 14. 4. Sempre attorniati dagli stessi scorpioni, sempre avviticchiati dagli stessi serpenti. *E ivi*, 7. 1. Morsicati dalle vipere o punti dagli scorpioni.

2. *E in senso fig. Tac. Dav. Ann.* 4. 104. (C) Le cose ancor senza lingua e senza anima, tetti e mura e sassi eran guardate intorno, se vi dormisse lo scarpione, se vi fosse nascosto inganno.

3. (Astr.) [Lav.] Costellazione, Scorpione. *L'ottava delle costellazioni dello zodiaco. Circa due mila anni fa essa veniva percorsa dal sole dal 21 di ottobre al 21 di novembre, ora a cagione della precessione degli equinozi ne è percorsa un mese più tardi. Corrisponde alla porzione dell'eclittica percorsa dal sole dal 21 di ottobre al 21 di novembre. Esso coincide quasi esattamente colla costellazione della Libra. I poeti finsero che il celeste Scorpione fosse quello che la Terra fece uscire dal suo seno per combattere Orione. Questo segno era consacrato a Marte, e credesi che coloro i quali nascerano sotto di esso sortissero indole guerriera.* — *Dant. Purg.* 25. (C) Il Sole avea lo cerchio di meriggio Lasciato al Tauro, e la notte allo Scorpio. *G. V.* 12. 113. 5. Il suo ascendente pare fosse il segno dello scorpione. *Alam. Colt.* 3. 62. Indi che il Sol la venenosa coda Tocca dello Scorpion, già trova posa Il bollente vapor. [F.T-s.] *T. Tass. Sett. Giorn.* 2. [illegible] lo Scorpion del cielo usurpa [illegible] del suo giusto spazio. *Aless. Piccol. Stell. Fiss.* 22. Giove, il vittorioso Scorpione (*uccisore d'Orione*) nel ciel collocò, adornandolo di 21 stelle.

4. *E anche una Sorta di pesce marino. Tes. Br.* 4. 1. (C) Scarpione è appellata una generazione di pesci, i quali si [illegible] e mare. *Morg.* 14. 56. Lo scorpio col pagello, aspre e valane, Locusta, e soglia, orata, e storione. *Red. Oss. an.* 176. Tutte le sorte de' cani marini, lo scorpione maggiore, il ghiozzo d'acqua dolce, e altri.

È altresì una Sorta d'insetto di mare. Red. Ins. 154. (C) Tra congiugnimenti dell'armadura d'una locusta di mare trovai appiattato un altro insetto, che scorpion marino dicesi dal volgo de' pescatori.

5. (Milit.) *Strumento antico militare, così detto dalle sottili e minute freccie o quadrella che scagliava. Veget.* 167. (M.) Gli scorpioni sono detti quegli che manubaliste sono oggi chiamati, e però così nominati, perchè per gli suoi sottili quadrelli aguzzi donano la morte. *Segr. Fior. Art. guerr.* 7. 169. Gli strumenti co' quali gli antichi difendevano le terre erano molti, come baliste, onagri, scorpioni, arcubaliste, fustibali. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Li dardi dello Scorpione erano tanto sottili, che facevano ferita cieca. Era balestra da banco e d'arco. Ammiano fa lo Scorpione portar sassi ed avere la fionda. Noi lo diciamo Manobalista.

6. Scorpione. (*Fr. G. Magri Notiz. vocab. Eccl.*) *Era una sorta di tormento dato ai santi Martiri, il qual consisteva in una verga nodosa e spinosa che con i colpi apriva la carne. Fu così nominato perchè, nel percuotere, s'inarcava come la coda dello scorpione.*

[T.] *Il pop. in molte parti d'It. dice* Scarpione *forse perchè più facile a dire, e gli danno noia i due O, che qui sono armonia imit.* [T.] Scarpione, anco *Ant. Pucc. e in Cel. Benv. Vit.* 1. 13. Avevano un giorno mutato un certo cannone d'un acquaio, e del detto n'era uscito un grande scarpione... ed era dell'acquaio sceso in terra. *Prov. Tosc.* 343. Scorpione, umido è tutto [illegible] si pone. *E* 331. Lo scorpione dorme sotto ogni lastra: *questo può traslatam. significare il male coperto, che si cela per nuocere; e può volerci insegnare cautela.*

II. *Per enf.* [T.] *Di solitudine con disagi e pericoli. S. Girol.* Compagni degli scorpioni e delle fiere.

III. *Fig.* [T.] Vi batterò cogli scorpioni, *dice chi minaccia ai popoli impazienti e creduli e spensierati, [illegible] più duri flagelli. S'intende che questo è nel Libro de' Re.*

[T.] *Altro fig., d'uomo pericolosamente maligno.* Scorpioni che insidiano con la coda. — *Pers. velenosa.* È uno scorpione.

IV. *Segno astron.* [T.] *Vill. G.* 6. 70. Venus, pianeto acquoso, si trovò nella fine del detto Scorpione.

V. [T.] *Pers. brutta segnatam. se donna.* È uno scorpione. Di quegli scorpioni.

VI. [T.] Scorpioni, *fig., Scorbii fatti scrivendo, e segni di brutta scrittura.*

SCORPORARE. *V. a. Cavare dal corpo, o dalla massa della sostanza, dell'eredità, o simil. In un senso,* Excorporo, *Vine. Fortu.* — *Cron. Morell.* 261. (C) Considerato che di necessità e' s'hanno a scorporare pe' bisogni sopraddetti. *Tac. Dav. Ann.* 3. 77. Greco Lentulo avvertì che per esser nato d'altra madre, i beni materni si scorporassero pel figliuolo (*il testo lat. ha* separanda materna bona). *Borgh. Vesc. Fior.* 507. Col tempo entrando il pubblico ne' beni de' cacciati, molti con questo titolo gli scorporarono.

2. [Val.] *N. pass. Sbracciarsi, Adoperarsi, per est. Non com. Fag. Rim.* 5. 83. Tutto in servizio suo sempre si scorpora.

SCORPORATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCORPORARE. (*Fanf.*)

SCORPORAZIONE. *S. f. Contrario d'*Incorporazione. *Band. ant.* (M.) Che in detti casi sarà giudice di tali confiscazioni ed incorporazioni, e delle scorporazioni per tali conti da farsene.

SCORPORO. [T.] *Atto dello scorporare, e Cosa scorporata. Malm.* 1. 67. Bramar dice una grazia, e che in essa Non si tratti di scorporo di borsa. [G.M.] *Minucc. Not. ivi.* Di scorporo di borsa, cioè di spendere. [L.B.] *Quando di una quantità se ne leva una parte, oltre al solito distribuirsi dividendo,* Si fa uno scorporo. *Nella mercatura tosc.* Scorporo di massa, *quando a un de' soci [illegible] si serba una somma a usi spec.*

2. *Ass.* [T.] *Di chi fa una spesa che a lui pare grave o voglia farsene un merito grande. Anche con iron.* Un bello scorporo! — Vedi lo scorporo ch'egli ha fatto!

SCORRAZZAMENTO S. m. *Lo scorrazzare*. [illegible] *Mess.* [illegible] *Donat.* [illegible] Car. 7? M. L'ortz. [illegible] il consiglio, [illegible] si pare [illegible] e di [illegible] ne in casa di scorrazzamenti. F. 171. [illegible] paura, la [illegible] scorrazzamenti. Tutto è farragine del libretto [illegible]

2. T. [illegible] SCORAZZARE, § 3.

SCORRAZZANTE Part. pr. di SCORRAZZARE. *Che scorrazza.* [illegible] Ann. 15. [illegible] C. Esercito i soldati a [illegible] con preti e glor a quel [illegible] scorrazzante che con quel bastagia ne pare. E 15. 204. Così [illegible] le forze [illegible] unite avrien [illegible] a nemici scorrazzanti.

SCORRAZZARE V. n. ass. *Correre in qua e in là* [illegible], *e alcuna per gioco.* [illegible] *Stat.* Excursare [illegible] Cursitare. — Tac. Dav. Ann. 15. 248. C. Disses che venne pensiero a [illegible] quando, accorso la casa sua [illegible] scorrazzava qua e là senza guardia. Alleg. 116. [illegible] che la campagna [illegible] palazzi de' più grandi [illegible] scorrazza e travaglia. Sal. [illegible] Iliad. 529. M. Scorrazzava con piedi [illegible] [illegible] Tass. 340. Il cane vivace che troppo scorrazza mal serve il cacciatore. T. [illegible] E dinanzi da lor per allegria Abbaiando scorrazzano a seguga.

2. *Per Fare scorrerie. Scorrere. Depredare.* Tac. Dav. Stor. 3. 314. [illegible] e scorrazzava tutto quel [illegible] il testo lat. [illegible]

3. T. [*Trasl.* [illegible] Non studia di proposito, ma scorrazza qua e là [illegible] discorsi che [illegible] ragionamenti [illegible] scorrazzamenti.

SCORREGGERE V. a. *Contrario di Correggere.* Salv. [illegible] M. [illegible] studi nella medesima opera de' [illegible] sono stati corretti, per non dire scorretti. Car. Red. Arist. 1. 15. [illegible] contro [illegible] versi d'un'elegia di Solone, per [illegible] sua casa [illegible] stato scorretto. T. [*La forma del part. rende comportabile* [illegible] *fare dato parere* [illegible] *La coniugaz.* [illegible] *del v. Scorreggere non cadrebbe se non per cel.*

2. [*Per Rendere licenzioso, scorretto, sregolato.* Franc. Sacch. [illegible] M. Perocchè [illegible] sostiene e regge, E lo fallace rapisce e scorregge. (Qui [illegible])

SCORREGGIA. V. SCOREGGIA.

SCORRENTE Part. pres. di SCORRERE. *Che scorre.* Cod. SS. Pad. 3. 12. 30. C. Quando [illegible] la [illegible] le scorrenti [illegible] T. [Cocch. Bagn. 226. Naturale [illegible] ed equilibrio di tutti i fluidi scorrenti.

Cr. 5. 1. 16. (C.) Se l'acqua opera [illegible] la corteccia si [illegible] per gli umori indigesti [illegible] scorrenti, [illegible] la [illegible] del pedale [illegible] base [illegible] la putrescenza [illegible]

2. *Fig. Che trascorre* [illegible] Cod. SS. Pad. 3. 12. 30. [illegible] pesanza dell'arbitrio. T. [*Non sarebbe chiaro se non aiutato da altre parole.*

Lingua scorrente, *vale Lingua facile a trascorrere.* [illegible] Fr. Jac. Cess. 110. R. M. Suole essere la lingua scorrente.

SCORRENZA S. f. *Flussione.* Bellin. Disc. 2. 60. (M.) L'acqua per lo [illegible] del sale non [illegible] e non gonfia [illegible] maggiore [illegible] prima, nè di [illegible] parti, nè di [illegible] stabilità, nè di scorrenza e [illegible] nuova. E 2. 60. [illegible] anco detto di più che per l'incorporarsi [illegible] de' sali [illegible] e perde di sua [illegible], nè [illegible] durezza e fermezza [illegible] nella sua [illegible], e scorrenza primiera.

2. *Per Flusso di ventre, Diarrea.* Cr. 6. 11. 2. (C.) Il suo olio [illegible], giova a tutti i dolori de' nervi e risolve la scorrenza. Tes. Pov. P. S. cap. 13. M. [illegible] tutti [illegible] caldi, posta [illegible] sul [illegible] ristagna la scorrenza. V. anco SCORRENZA.

SCORRERE V. n. ass. e att. *Si dice propriamente il Correre* [illegible] *di quelle cose che, scappando da' loro* [illegible] *più velocemente di quel che bisognerebbe*, [illegible] *accurare e simil.* Excurrere [illegible], *e Decurrere.* Cr. 2. 27. 1. (C.) Il sito delle terre non sia piano, che faccia [illegible] alto nè [illegible], sicchè [illegible] e scorra giù. G. M. Fag. [illegible] dopo [illegible] al [illegible] per [illegible] acqua [illegible] Che presto [illegible] [illegible], e [illegible], e con pazienza a scorrere [illegible], e [illegible] presto quattro o cinque [illegible]

2. *Per Trapassare con più o meno prestezza e celerità.* Dant. Inf. 17. C. Ne [illegible] saper [illegible] sia il cal cavallo, Che [illegible] per la riga scorsa. Altri legge Corsa.

3. *Passare più oltre.* Car. En. 10. 529. M. De' grande Acate [illegible] la [illegible] lievemente, e scorse.

4. *Detto del tempo, vale Trapassare, Lucia che trapassa.* Sacch. [illegible] M. [illegible] disse essere con esso [illegible] di sapere [illegible] scorrendo qualche mese. E. 303. [illegible] scorrere ancor un anno, che impieghi [illegible] danari in ogni modo in cose che non [illegible]

5. *Per Andare o Venire al basso. Cadere con agevolezza in basso. Pendere.* Cr. 2. 7. 1. [illegible] [illegible] sempre [illegible] mezzo, cioè che 'l campo sia aperto, e [illegible] scorra [illegible] chiara, o [illegible] diritto e [illegible], o vale [illegible] Col. 8. Ne' poggi [illegible] terra scorre si possono far [illegible] le [illegible] E appresso [illegible] che [illegible], dove scorra acqua, sia meglio [illegible] d'autunno.

G. M. Scorrono i fiumi [illegible] ruscelli. Segner. Quares. 19. 3. Ecco, [illegible] dire, qua [illegible] fertilità le paese [illegible] mena. Per terra che [illegible] scorre [illegible] latte e [illegible] *accennando alla terra promessa.*

[illegible] Scorre il sangue su un campo di battaglia. *Acc.* [illegible] *di san[illegible] versato in* [illegible] Alfier. Filip. [illegible] Scorre il sangue [illegible]

G. M. *Di liquido troppo denso.* Inchiostro che non scorre.

6. [illegible] Petr. Canz. 2. 7. part. 1. C. Quando [illegible] mondo scorse. T. [[illegible] Fag. [illegible] Stella [illegible] Stelle cadenti. — Anime [illegible]

7. *Altro trasl. per Mancare.* Petr. Canz. 10. 2. part. 1. C. Lasso! [illegible] scorso Lo mio dolce soccorso.

8. *Per Lasciarsi trasportare in mal senso.* M. V. 6. 74. C. [illegible] che erano scorsi a mal fare. Mor. S. Greg. 7. 25. M. Qualunque è quello che si lascia scorrere in parole ingiuriose [illegible] Sen. Declam. 43. Così [illegible] scorse [illegible] peccato della lascivia. Val. [illegible] 17. 28. [illegible] se scorso nella lingua. Se [illegible] fine Dicessi verità, Non ti saria creduta.

9. *Per Saccheggiare, Dare il guasto, che anche* [illegible] *Fare scorrerie.* G. V. 6. 59. 2. C. Guasti [illegible] quei paesi scorsero infino [illegible] Alamagna. E 11. 6. 4. Si partirono [illegible] scorrendo per la terra. [illegible] Stor. 17. 53. (M.) Passò e [illegible] al [illegible] si [illegible] partisse de' [illegible] per [illegible] da Firenze [illegible] dove anche spesso scorreva il [illegible], si ridusse per più sicurtà a [illegible]

10. *Fig. Pescare, Ricercare col pensiero.* Ar. Fur. 14. 70. C. Seco pensa tra via, dove si cale [illegible] Vien scorrendo [illegible] ov'egli usa, E si accordaro in fin tutti i pensieri.

11. *Per Leggere, Vedere, o Narrare con prestezza.* Stor. Eur. 6. 131. C. Imperocchè, per [illegible] la sua grandezza, ci bisogna [illegible] e scorrere [illegible] e il [illegible] [illegible] T. [[illegible] L. p. 16. Bisognerebbe scorrere diversi autori e [illegible] tutti [illegible]

12. [illegible] *Fig.* [illegible] Crudel. Rim. 92. C. [illegible] a questo [illegible] corpaccio, Che scorre [illegible]

13. *Altri mod.*

Scorrere col cervello, *fig.*, *vale Impazzare.* Malm. 4. 18. C. Che avrebbe caro essere [illegible] D'aver piuttosto [illegible] scorso.

14. **Scorrere del letto** *parlandosi di fiumi vale* [illegible] Segner. Mann. Apr. 24. 1. (M.) Nella prosperità guardati di non far come i fiumi che, quanto [illegible], scorrono tosto gonfi [illegible] e [illegible] a devastare.

15. **Scorrere il ragionamento** [illegible], *su una cosa.* *Il discorso* [illegible] Segner. [illegible] [illegible] scorso il ragionamento [illegible] Bart. de' [illegible] in [illegible] che [illegible] di copiare, e [illegible] a [illegible]

16. **Scorrere il teatro ad alcuno**, [illegible] *la scorrevole che anche si dice* [illegible] Ital. Maur. 28. (C.) [illegible] scorrere, [illegible] se [illegible] scorrono [illegible] venir [illegible] M. [illegible] La [illegible] per gran forza e gran [illegible], e [illegible] scorrere.

17. **Scorrere la cavallina o il paese**, *dicesi dell'Andar liberamente* [illegible] *come fa il cavallo quando* [illegible] *e si dice per lo più de' giovani.* Bern. Rim. 1. 31. [illegible] Che voi mandaste [illegible] Per poter [illegible] scorrere il paese [illegible] paese, [illegible] la cavallina [illegible] Malm. [illegible] C. [illegible] gran [illegible] M. [illegible] Scorrer [illegible] libertà [illegible] Scorrer la cavallina [illegible] scorrere [illegible] de' cavalli [illegible] non sono [illegible] possono [illegible] per ogni [illegible] Scorrer la cavallina [illegible] quella [illegible] scavezzacollo [illegible] dietro [illegible] che esser [illegible] Leopar. [illegible] Firenz. 74. [illegible] scorso ben [illegible] cavallina; [illegible] perchè un tratto [illegible] Fu condannato a tre [illegible]

18. **Penna che scorre**, *fig.*, *vale Errare scrivendo. Scorrere più che non si converrebbe.* [illegible] 21. 2. C. [illegible] scorrere [illegible] a lui si scrivea in [illegible] scorsegli la penna e scrisse [illegible]

T. *D'acqua corrente può differenziare da Correre in quanto* [illegible] *corso e meno continuo* [illegible] *tutta la via ch'essa tiene dalla sorgente alla foce.*

[illegible] scorrevano le lacrime in gran copia (non Correvano).

II. [illegible] Umano sangue Non [illegible] Scorrea [illegible] T. [illegible] solendo del sangue, [illegible] Scorrere per le membra.

[T.] Per Sangue che scorre da ferita o per morbo.

III. *Fig. del tempo segnatam. quando pare che* [illegible] *la sua misura non sia da noi avvertita.* [T.] Quest'ora mi scorse non so come.

[illegible] T. Il tempo scorrerà tranquillo. I giorni scorrono tristi.

[illegible] T. *Di solido che passa sulla superficie d'altro solido più o meno agevolmente.* [illegible] rasoio scorra [illegible] sulla barba. Bellin. [illegible] Anat. 1. 15. [illegible] ne segue l'affinamento del ferro [illegible] *il nome così non si dice* [illegible] *della ruota stessa o altro* [illegible] *che Scorre più o meno.* Fosc. Lo scalpe sul marmo Scorrerà facilissimo.

Ass. [T.] [illegible] rasoio non scorre. *O altro corpo che dovrebbe andar malagevole senza resistenza e ne incontra.*

V. Att. [T.] *Scorrer la fune*, Farla scorrere. Come att., Scorrer la fune [illegible], Calarla.

VI. *Fig.* T. Le parole che scorrono dal suo labbro. [illegible] dolce [illegible] gli scorrea la parola, meglio che Correa, *giacchè questo rischia di significare il correre con troppa abbondanza e con poco pensamento.* — Il suo verso scorre limpido e soave. [illegible]

VII. T. [*Scorrere può dunque talvolta dire nel fig. il troppo correre, il trascorrere; questo secondo, però, è più* [illegible] *chiaro.* [illegible] Segr. [illegible] Dio [illegible] quanto fosse facile l'uomo a scorrere nel peccato. [illegible] S. Greg. [illegible] 20. 1. Chi scorre per [illegible], non ama Iddio. [T.] Qui Scorrere tiene del fig. Lab., onde [illegible]

[illegible] T. *In senso buono.* La memoria, La fantasia, il pensiero scorre per varii oggetti o soggetti. [illegible] scorrere [illegible] per varii argomenti. Il [illegible] ragionamento scorre per varie prove, per materie più o meno attinenti [illegible]

T. [*Att.* La mente o l'uomo parlante, o anche l'occhio, scorre gli oggetti che gli stanno dinanzi, *né espresse le forme degli oggetti come si conviene.* Benv. Cell. Oref. 115. (C) Debbesi ancora ogni volta che sia fatto uno de' detti pezzi, e rappreso il gesso bene, provarlo, acciò non vi resti qualche vacuo, perciocchè verrebbe l'opera scorretta.

[T.] Maniera, Stile scorretto, *Poco accurato, dove le forme o i suoni o le voci non ben rispondono all'idea e al sentimento.*

3. *Della pers. stessa.* [T.] Copista, Disegnatore, Scrittore scorretto.

Tac. Dav. Ann. 15. 217. (C) Il che piaceva a molti, che in secolo sì scorretto non amano Imperadore scarso e austero (*il testo lat. ha:* in tanta vitiorum dulcedine).

4. *Senso mor. e soc.* [T.] Vita scorretta. = *Segner. Crist. instr.* 3. 31. 1. (*M.*) E questo è quello di che mi voglio io valere per mettervi in abbominazione le commedie scorrette.

[T.] Parlare scorretto, *Licenzioso per quel che concerne il costume. In questo senso è agg.; ma in quello del § 2 può essere avv.* Parlano scorretto, *non secondo le buone norme della lingua.* Trascriveva, Disegnava scorretto.

[G. M.] *Minucc. Malm. racq. c.* VI. Uomo scorretto diciamo colui che, senza rispetto alcuno, dice parole sporche e oscene, e indecenti in ogni luogo.

5. *Fig. Senso mor. e soc., della pers. Stor. Eur.* 1. 8. (C) La gente che ci vien contro, e di cui suona tanto la fama, non è gente disciplinata, non avvezza nella milizia, non capitanata da uomini singolari, ma sciolta e scorretta tutta. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 417. Nè gli stessi padre e madre gli avvezzano a bontà, o modestia, ma scorretti. *Varch. Stor.* 10. 296. Quei giovani discoli, per dir così, e scorretti, de' quali si favellò sopra gli andavano dicendo. *Car. Long. Sof.* 22. (*M.*) La Cloe... non usciva... fin che non era ben alto il giorno, temendo non qualche scorretto pastore oltraggio le facesse. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 2. 68. (*Man.*) I giovani erano più che mai scorretti e volti a' vizi. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 13. Vita affatto scorretta e scandalosa. [Val.] *Gozz. Serm.* 8. Atti Di scorretta fanciulla.

SCORREVOLE. [T.] *Agg. com. Facile a scorrere. V. nel De Vit* Cursilis. [T.] Ruote, Puleggie scorrevoli. — Scorrevole moto.

2. *Fig.* [T.] Armonia, Versi, Parola scorrevole. — Il troppo scorrevole può essere difetto con tutto allo strascicato, al restio. *Al Manz.* Andamento scorrevole della dicitura.

3. (Mus.) [Ross.] **Scorrevole.** *Qualità di componimento musicale in cui le idee e i pensieri si succedono e collegano con tale naturalezza, che non lasciano trapelare checchessia della fatica o dello sforzo che abbia costato al Compositore.*

[Ross.] **Canto scorrevole.** *Quello in cui le difficoltà, qualunque esse siano, o d'intonazione, o di tempo, o di gradazioni di forza, o di agilità, vengono superate con disinvoltura.*

4. *Trasl. Che passa via presto, o Lubrico in senso mor., o che trascorre al di là di certi limiti. Non com. Fr. Giord. Pred. S.* 45. (C) Se l'uomo adunque abbraccerà queste cose scorrevoli, e spanderavvicisi entro, è mestieri di necessità che... *Vit. SS. Pad.* 2. 286. Fragile è la nostra natura e scorrevole, figliuola mia. *Lib. Sen. Virt.* 20. (*M.*) Non sia lo tuo riso scorrevole.

SCORREVOLEZZA. [T.] *S. f. Qualità di ciò che è scorrevole nel pr. e nel fig. V. l'agg.* [T.] Scorrevolezza di numero, Di pronunzia. Scorrevolezza del dire, *Abbondanza e facilità. V. in De Vit* Cursilitas.

SCORREVOLISSIMO. [T.] *Superl. di* SCORREVOLE.

SCORREVOLMENTE. [T.] *Avv. Da* SCORREVOLE. Cursim, *aureo, in altro senso.*

SCORREZIONCELLA. *S. f. Dim. di* SCORREZIONE. *Gal. Op. Lett.* 6. 194. (*Man.*) Ho con la cortesissima sua lettera ricevuto il quarto foglio, e notate quelle poche scorrezioncelle che son fuggite dalla diligente cura dello stampatore.

2. [T.] Di lingua, Di arte. *Non si direbbe nel senso mor. e soc.*

SCORREZIONE. *S. f. Errore di scrittura o di stampa.* [T.] *Galil. Op. Lett.* 3. 2. Io credo che nella dimostrazione di quel teorema vi sia una scorrezione. = *Borgh. Fast. Rom.* 465. (C) Una sorta di scorrezioni. [illegible] *Card. Fior.* 99. Dovessono incorrere in essi aperta accusa di negligenza o di scorrezione il libretto loro. [T.] *Dan. Pros.* 4. 3. 283. Sono stato malissimo servito dallo stampatore, sì ne' caratteri in gran parte consumati, e sì in tante scorrezioni. [Pol.] *Manni Lez. ling. tosc.* 8. Dubitarono forte i *Deputati*) se egli v'è fosse scorrezione in quel luogo.

Del parlare. Varch. Stor. 9. 247. (*Man.*) La quarta o ultima *porta*, la quale era dirimpetto della seconda, ebbe nome Porta Santa Maria, dove oggi si dice Por S. Maria colla medesima scorrezione e abbreviatura che Por San Piero.

2. [T.] *Non di luogo o cosa non ben corretta, ma in senso di Scorrettezza, cioè abituale o continuo mancamento di quel pregio che fa la cosa chiamarsi* Corretta.

[T.] *Dat. Prefaz. Vit. Pitt.* Difficoltà consistente nella scorrezione del testo di Plinio. *Car. Lett.* 2. 51. (C) Sono inavvertenze e scorrezioni nella lingua, piuttosto che errori nella dottrina.

3. [Val.] *Per Correzione. Bart. Simb.* 381. Correggere col diritto esempio della sua vita, [illegible] le scorrezioni de' costumi.

SCORRIBANDA e **SCORRIBANDOLA.** *S. f. Giravolta, Corsa. (Fanf.)* [T.] Scorribandola *sarebbe meno inusit. nel più com. signif. di* Scorreria, *non milit. ma per estens. e per cel.* Banda *rammenta e le bande milit. e* Bandiera. Bandola *è sull'anal. di* Girandola *e sim.* Excursatio, *Val. Mass.*

2. **Dare o Fare una scorribanda o scorribandola.** *Dare o Fare una giravolta o una corsa. Cirif. Calv.* 3. 75. (C) Ed una scorribanda per campo da dall'una all'altra banda. *Varch. Stor.* 10. 330. E mai non era dì, che non facessero co' loro cavalli alcuna scorribandola. *Car. En.* 11. 958. (*M.*) Eran per tutto Gualdane, giramenti, scorribande Di cavalieri. *Serd. Cost. Turch.* 13. (*Man.*) Se nemici stanno saldi, i Turchi dànno una scorribanda e s'allargano.

3. † **Dare una scorribandola a una cosa.** *Scorrerne cose sopra sopra e di volo. Bisini Lettere,* 33. (*Fanf.*) Credo che io ve lo scrivessi [illegible] una scorribandola a questa cosa, per non m'avere più a ragionare.

SCORRIDORE. *S. m. Soldato che scorre; termine dell'ant. mil., che precedeva il grosso dell'esercito. (Fanf.)* Amm. Excursator; Excursor e Cursor, *aurei. G. V.* 8. 60. 2. (C) Rimasonvi de' morti e presi de' migliori, per certi scorridori iti innanzi. *E* 11. 51. 5. Ma li nostri scorridori e feditori, in quantità di 150 cavalieri, il detto passo combatterono. *Fav. Esop. S.* 103. L'aquila, siccome savia e provveduta, ammaestra le schiere; e così fa il leone, e udiano gli scorridori, cominciossi la battaglia. *Cine. Gel. Vit. Alf.* 109. (*M.*) Intendevasi già per relazion degli scorridor Franzesi che le genti Papali, e Spagnuole s'avvicinavano.

[T.] *A modo d'agg. Un mod.* Lo stuolo scorridor.

2. † [Tav.] *Chi va a zonzo. L. B. Albert. Deiciarchia. Lib.* 1. Quello che se ne adoperi delle ricchezze) in tutta la vita in tua utilità e necessità sarà pur poco; se già tu non imponessi a te stesso quella servitù in quale alcuni stoltissimi si gloriano d'avere a pascere molti oziosi o scorridori e ministri delle loro voluttà e [illegible] sua.

SCORRIMENTO. *S. m. Lo scorrere.* Decursio, *aureo in qualche senso, e* Decursus. *Pal. ad. Novembr.* 7. (C) Il luogo fia volto a scorrimento d'omore e d'acqua.

Di solido che scorre su corpo solido. [T.] [illegible] *Disc.* 1. 18. Dovunque è scorrimento a contatto con isforzo ad esso contatto, quivi è consumamento.

2. † *Per lo Sdrucciolare. But. Purg.* 13. 1. (C) Alla purgazione del peccato si richiede due cose, cioè l'una che raffreni lo scorrimento del peccato. (*Qui fig.*)

3. † *Per Scorreria. M. V.* 9. 8. (C) Veggendo i signori di Milano gli scorrimenti delle campagne, feciono fare fossi ampi e profondi. *Borg. Orig. Fir.* 123. Specialmente nell'occasioni di tanti scorrimenti di barbare nazioni.

4. † **Scorrimento,** *per Scaturimento, Emanazione. Cr. alla voce* AVVENIMENTO, § 4. (*M.*)

5. [Camp.] *Per Flusso, Diarrea e sim. Non com.* V. SCORRENZA e SOCCORRENZA. *Din. Din. Mascalc.* 34. Per lo che si moverà subito scorrimento di ventre sì pericoloso con buoni umori e rei, che l'animale verrà meno.

Di sangue. Zibald. Andr. 77. (C) In anni 22 e 40 sosterrà dolore, avrà grande infermità di scorrimento di sangue.

† **SCORRITOJO.** *Agg. Scorsojo.* Cursorius, *in gen. V. De Vit e in* Decursorius. *Franc. Sacch. Nov.* 166. (C) Addoppia quello spaghetto, e fa' ne' capi di esso un nodo scorritojo, e mettivi [illegible] il [illegible].

SCORRITORE [illegible] *Bellin.* [illegible] fuor e [illegible] è scorritore d[illegible] in [illegible]

† **SCORROTTO** S. m. *Voce contadinesca, per Corrotto* [illegible] *per persona* [illegible]

† **SCORRUBBIARE** [illegible] *pass.* [illegible] *Crucciarsi* [illegible] *Morg.* 19 [illegible] Ma con Morgante [illegible] scorrubbiata [illegible] Ogni volta che ad [illegible] pare aver ricevuto [illegible] d'alcuna sua fatica [illegible] che [illegible] scorrubbiarsi [illegible] F. 291 [illegible] fortemente tutto alterato a scorrubbiarsi e [illegible]

† **SCORRUBBIATO** *Part. pass. e Agg. Da* Scorrubbiarsi. *Fran. Tanc.* [illegible] scorrubbiata, [illegible] scorrubbiata che [illegible]

† **SCORRUBBIOSO** *Agg. Adiroso, Cruccioso. Che si scorrubbia. Fran. Tanc.* [illegible] Perocchè [illegible] scorrubbiose.

† **SCORRUCCIANTE** *Part. pres. di* SCORRUCCIARE. *E come agg. Che mostra corruccio.* [illegible] 227. *M.* Occhi scorruccianti [illegible], occhi pieni d'ira e di [illegible]

SCORRUCCIARE *V. n. pass. Adirarsi* [illegible] *di* Corrucciare. [illegible] [illegible] *M.* Ora [illegible] Portar le [illegible] [illegible] *Comp. ant. Test.* [illegible] con Mariane [illegible] e [illegible] di Erode si scorrucciaro insieme, e dissero [illegible]

SCORRUCCIATO *Part. pass. e Agg. Da* Scorrucciare. [illegible] *Pr.* [illegible] 110. Pane e Focaccia [illegible] donna scorrucciata

SCORRUCCIO S. m. *Corruccio. Non com.* [illegible] *Sassett. Lett.* 31. [illegible] messer [illegible] è in gran [illegible] scorruccio per i signori [illegible]

SCORSA S. f. *Atto di scorrere.* Excursio, *aureo e* Excursus. [illegible]

2. [illegible] *Lett.* Una breve scorsa a Pisa *(può essere più rapida di* [illegible] *ma più lontano, e ha forma più* [illegible] *raccomanda* [illegible] 35. [illegible] la stessa [illegible] scorsa [illegible]

Dare una scorsa a un libro, a una scrittura *vale Leggerla* [illegible] 44. [illegible] per dare una scorsa [illegible]

[illegible] una scorsa a fogli [illegible] quadri, a altri [illegible] *Fag. Rim.* Da qualche scorsa [illegible]

3. *Fag.* [illegible] per S. [illegible] 2. 8. [illegible] *dei* [illegible] appena darsi una scorsa

In senso aff. a Sbaglio per distrazione o negligenza [illegible] *M.* Scorsa di penna

4. **Scorsa di penna.** *M.* V. PENNA, § 26.

Scorsa di lingua, *vale* [illegible] [illegible] *Pecor.* 12. 4. [illegible] Scorsa [illegible] [illegible] ai campi [illegible] che da tali scorse *di parole* [illegible]

5. † *Per* [illegible] *nel senso corp.* [illegible] *Bart.* [illegible] 2. 16. Il [illegible] scorsa [illegible] [illegible] che v'era, andò a entrare con impeto incontro a [illegible]

SCORSERELLA S. f. *Dim. di* SCORSA. *Excursatio.* [illegible] *Corsettina.* [illegible] 16. 4. *C.* [illegible] una [illegible] una scorserella [illegible] (T.) *Non potrebbe valentier il senso che ha Scorsettino, di libro e sim.*

SCORSETTINA [T.] S. f. *Dim. di* SCORSA, *giacchè la lingua ben temperata* [illegible] Scorsina *e* Scorsetta [illegible] *nel senso de' §§* 1 e 2. [T.] [illegible] sapere [illegible] Ma [illegible] — Do al libro una scorsettina, e [illegible]

† **SCORSIVO** *Agg. Scorsojo. Che si dilata. Zibald. Andr.* 77. *M.* [illegible] scorsiva, [illegible] da uovo, ovvero da ferro.

SCORSO *Part. pass. e Agg. Da* SCORRERE. *C.* [illegible] *parole, aureo in qualche senso, e* Decursus.

2. *Per Trascorso. Uscito di regola, e non* [illegible] *Pallad.* [illegible] 17. [illegible] che [illegible] scorse [illegible] *Ovid.* [illegible] [illegible] scorse parole. *Mapal.* [illegible] 17. [illegible] dell'esperienza [illegible] Quando [illegible] *Dit.* [illegible] 5. [illegible] leggendo [illegible] scorse, Vergogna ed ira punser [illegible] *G. V.* 10. 160. 4. (*C.*) Ma per lo scorso e corrotto volgare è mutato il nome di Carlino in [illegible]

3. *Di tempo.* [T.] Nel mese scorso. La settimana scorsa. Nella scorsa [illegible] *Adim.* [illegible] Nell'opera [illegible] le scorse [illegible] presenti.

[T.] *In senso sim., più in forma di part.* [illegible] anni scorsi [illegible]

4. [illegible] *nel tempo. Fag. Pros.* 176. Nella scorsa [illegible]

5. [illegible] *Pallad.* [illegible] 11. *M.* Il [illegible] che si conviene [illegible] scorso [illegible] [illegible] *Dav. Vit.* [illegible] 3. Per [illegible] le cose scorse e [illegible] *E più* [illegible] le cose scorse si costringono e [illegible]

6. *In senso aff. a* [illegible] *Fist.* 13. *C.* [illegible] Neri, ch'erano [illegible]

SCORSO S. m. [illegible] *Eccesso. Trascorso.* [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] tempo [illegible] [illegible] *Bart. Simb.* 180. [illegible]

2. **Scorso di lingua o di penna** *vale* [illegible] *Perché* [illegible] *M.* [illegible] *Segn.* [illegible] di dare la colpa a [illegible] errore [illegible] a scorso di penna [illegible] *Bart. Simb.* 17. Se [illegible] [illegible]

SCORSOIO *Agg. Che scorre* [illegible] *Cappio* [illegible] *Che* [illegible] [illegible] [illegible] *Vit.* [illegible] 40. *C.* [illegible] che con [illegible] poteva respirare, [illegible] e [illegible] *Fr.* [illegible] 23 [illegible] *V. anche* [illegible]

SCORTA S. f. *Guida, Conduttore, Compagnia* [illegible] *di guardare e difendere.* [illegible] *G. V.* 11. 136. 3. *C.* [illegible] scorta [illegible] *Lett.* 20. [illegible] la mia scorta [illegible] *E Pur.* [illegible] Lo bel [illegible] [illegible] Veleda [illegible] *Petr. Son.* 80. *part.* II. [illegible] altre scorte.

2. *Per Accompagnatura che altrui si faccia per sua sicurezza e anche* [illegible] *Gente che fa detta accompagnatura. V. anche* [illegible] 17. [illegible] gran [illegible] con pochissima scorta. [illegible] [illegible] scrivere, [illegible] tener copia [illegible] maggiore, [illegible] per [illegible] scorte, [illegible] generale. *E* [illegible] sono essi [illegible] *archibugieri* [illegible] per guardar quartieri, per andar di scorta [illegible] per [illegible] scorta e la strada, onde venia [illegible] *Bemb. Stor.* 3. 38. E [illegible] grandi scorte [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 1. 15. [illegible] rimandò gli ambasciadori con iscorta di cavalli [illegible]

3. [T.] *Iron. Chi segue per esplorare o insidiare, o anche per onorare* [illegible] *Da* [illegible] *che ho chi le corra dietro* [illegible] Ha la scorta.

4. *Per* [illegible] *condotte alle* [illegible] *dell'esercito. Stor. Pist.* 48. [illegible] campo loro [illegible] e presone i passi, [illegible] la scorta [illegible] a Pistolesi. *E* 59. [illegible] de' Pratesi non [illegible] levata [illegible] perisse di fame [illegible] stati due [illegible] senza avere avuto scorta. *E* 183. [illegible] caro era grande [illegible] per che non potevano avere la scorta.

5. **Fare la scorta,** *vale Guidare, Scortare.* [illegible] *Dant.* [illegible] 14. [illegible] delle quali è far la scorta, [illegible] per [illegible] i paesi, [illegible] *Dant. Purg.* 23. [illegible] fanno scorta? [illegible]

6. **Fare la scorta** *per Custodire, Guardare. Far la guardia. Bern.* [illegible] 81. [illegible] porta, E [illegible] al [illegible] la scorta. *Buon. Tanc.* 3. 11. *M.* Cre' che ci sia qui presso a far la scorta?

7. *Fig. Dant. Purg.* 16. *C.* E tue parole fien le nostre scorte. *Petr. Canz.* 8. 1. *part.* I. Amor, [illegible] Sia la mia scorta e [illegible] il cammino. *E Canz.* 2. 1. *par.* [illegible] [illegible] *Segner. Crist. istr.* 1. [illegible] I quali [illegible] sotto la scorta de' [illegible] *Pass.* [illegible] 70. [illegible] senza [illegible] — [illegible] della prudenza, [illegible] — [illegible] può tornar profittevole a chi sappia leggere.

8. *T.* [illegible] *Per* [illegible] *cose* [illegible] 27. *f.* 238. [illegible] *Pucc. Centil.* 25. 83. [illegible] Vescovo al [illegible] *la qual che parte d'Italia d'essa* [illegible] con una buona scorta. Avere una buona scorta [illegible] per [illegible] *La pecunia e buon* [illegible] *non buono.*

9. [illegible] *Insegnamento, che scorge, reggi e corregge. Pucc. Centil.* 82. 76. [illegible] appresso [illegible] scorta, Con ricordar se [illegible]

† **ISCORTAMENTE** *Avv. Da* Scorto. *Avvedutamente. Accortamente.* [illegible] 3. 2. 4. 1. *C.* [illegible] in [illegible] un [illegible] della nome Alesta, un [illegible] con [illegible] e con scalture, [illegible]

SCORTAMENTO S. m. *Scorciamento. Accorciamento.* [illegible] *Bellin.* [illegible] 167. [illegible] *M.* [illegible] pigliare [illegible] viste [illegible] che è necessario crescere [illegible] *per* Scorcio.

SCORTARE *col* [illegible] *Abbreviare, Accorciare. Lat.* Decurtare. Curtare, *aureo. Fr.* [illegible] *S.* 119. *C.* [illegible] appianando [illegible] e più aspro [illegible] scortando.

2. [Val.] *Di Discorso. Più com.* Accorciare. *Alam. Sat.* 150. Giusto allor sia che il ragionar si [illegible]

3. [G. M.] *Nel senso pittorico di Scorcio. Baron.* [illegible] scortare [illegible] [illegible] essendo [illegible] fatta da mano [illegible]

4. *N. pass.* [illegible] *Purg.* [illegible] 61. [illegible] che [illegible] scortasse [illegible] gran [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* 1. 115. Si scortò Per me [illegible] [T.] Scorciare e sciare, *due immagini diverse.*

[illegible] *Pros. Tosc.* 77. Chi non può sbagarsi [illegible]

3. [Val.] *Rimpicciolirsi. Rientrare in se.* [illegible]

4. [T.] Scortecciare il pane, *Levarne via la corteccia con mano o con coltello, che ne resti più midolla da mangiare o ad altro uso.*

SCORTECCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da Scortecciare. Decorticatus, in *Plin.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* 1. 117. Questo (olio) ho spesse volte nelle selve delle più alte montagne della valle Anania cavato io dall'albero, ed ancora in casa mia, dalle cortecce state scortecciate dagli alberi da quelli che ricolgono la ragia, e statemi portate in casa tutte pregne di liquore. *Mart. Arch.* 1. 10. Alcuni affermano l'abete, nel tempo della congiunzione della luna scortecciato, posto nell'acqua non si corrompe. — *Pallad. Marz.* 1. (C) E mettono nel tronco, che la parte scortecciata si congiunga alla corteccia. *Ricett. Fior.* 1. 59. Eleggesi quella (*salsapariglia*)..., che piegandosi non si rompe, non tarlata, non nera, nè scortecciata. *Soder. Colt.* 55. Non ogni vite è buona a essere annestata, come le tarmate, bucate e rôse, e le tempestate dalle formiche, e le scortecciate. *Car. En.* 7. 1133. (*M.*) Mezze picche avean questi alla tedesca Per avventarle, e per celate in capo Sugheri scortecciati, e di metallo Brocchieri alla sinistra, e stocchi a lato.

2. [T.] Piatto o altra stoviglia, *che perda parte della vernice.*

SCORTECCIATURA. [T.] *S. f. Parte della superficie scortecciata. Plin.* Decorticatio. [T.] Muro pieno di scortecciature.

† **SCORTEGGIANTE.** *Part. pres.* di Scorteggiare. *Qui come sost. Fr. Jac. Tod.* 3. 25. 30. (*M.*) Qual sarà la scorteggiante, Che si voglia trarre innante Contra le mie forze tante? [T.] *Qui pare che valga persona, come allora dicevano. Aitante, da esser buona scorta e amica e nemica. Come chi dicesse* Un carabiniere co' baffi. *Se pur non si voglia che abbia che fare coll'aureo* Scortum, Scortari, Scortator.

† **SCORTEGGIARE.** *V. il precedente. Sull'anal. di* Sorteggiare.

SCORTESE. *Agg. com. Contrario di* Cortese (*V.*). *Macr.* Incomis. *Bern. Orl. Inn.* 4. 61. (*C*) Lo riprese Dicendo: esser non può che non mi doglia, Trovando un gentiluom che sia scortese, Perocchè... *Segner. Pred. Pal. Ap.* 9. 7. (*M.*) Invece di ricevere refrigerio nella sua gravissima arsura, che ritrae Cristo dalla donna scortese? [G.M.] *Fag. Rim.* Quell'è un arfasatto, ignorante, scortese.

E a modo di Sost. Fir. Luc. 5. *Lic.* (*C*) Quelli scortesi... non usarono alcuna di queste gentilezze.

2. **Scortese,** *si dice anche delle Azioni, delle Maniere, e sim., che sono contrarie alla cortesia. G. V.* 12. 56. 1. (*C*) Questo fu scortese titolo dato per lo Re. [T.] Censure scortesi. — Risposte, Accoglienze, Rifiuti.

3. [T.] *Per estens. Iano a M. V.* Salve, o Beata! in quale età scortese Quel sì caro a ridir, nome si tacque?

SCORTESEMENTE. *Avv. Da* Scortese. *Con iscortesia.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 212. Scortesemente gracchiar mi lasciava. [T.] Lodi scortesemente cortesi, perchè affettate e ostentate.

SCORTESÌA. *S. f. Inciviltà, Mancanza di cortesia.* (*Fanf.*) *Borgh. Disc. Scriv. contr.* 12. (*M.*) E così fa gli effetti suoi la superbia, la scortesia, la inciviltà, le quali bisogna soffocare, e non lasciar parlare. [G.M.] *Segner. Quares.* 23. 5. Nelle botteghe degli artigiani vedrà albergare la menzogna e la frode, ne' tugurî de' poveri l'impazienza e la rabbia; nelle capanne de' contadini la rapacità e la scortesia.

2. *Per Azione, o Parola contraria alla cortesia. Lor. Med. Canz.* 140. 3. (*C*) Nè giammai vi feci torto: Guarda mo' che scortesia! *Fir. Disc. an.* 338. Se non che scusandosi Celso di aver fatto loro quella scortesia, con benigne risposero, che avevano avuta cara la loro venuta. (Cors.) *Bart. Vit. Zucch.* 2. 2. Usarono verso di lui... que' maggiori modi che in parole oltraggiose e in fatti di scortesia poterono. *Buon. Tanc.* 4. 9. (*C*) Oh mi sa mal, che ne gli scomodassi. Le sono scortesie. [G.M.] *Segner. Quares.* 32. 6. Tante irreligiosità nelle Chiese, tante scortesie verso i poveri, tante stranezze contro de' Religiosi.

SCORTICAGATTI. [T.] *S. m. fam. V. comp. per cel. Medico e Chirurgo bestiale. E anche scienziato che si diverte a martoriare il corpo alle bestie per consolare l'uomo negandogli l'anima.*

SCORTICAMENTO. *S. m. Lo scorticare.* Scorticatura. *Plin.* Decorticatio. [Cont.] *Tratt. Masc.* ii. 7. Se alcuna lesione sarà ne' luoghi che detti sono, siccome scorticamento o tagliamento, a di questa medicina... *Cr.* 5. 7. 9. (*C*) Confortano lo stomaco (*le cotogne*)..., e giovano allo scorticamento delle unghie. *E* 6. 13. 1. La radice sua (*dell'acetosa*) coll'aceto fa pro alla scabbia ulcerosa, e allo scorticamento dell'anguinaja. *E* 9. 30. 3. Ancora si fanno rotture, ovvero scorticamenti nel dosso del cavallo per gravamento di peso. *M. Bin.* 1. 210. (*M.*) Quanti scorticamenti, e impiagature, Se per disgrazia l'uom si gratta un poco Ove rodono i lacci e le cuciture.

2. *E per met. Liscio, Diletto. Fam. d. cel.* — *Rime burlesche.* (*Fanf.*)

SCORTICARE. *V. a. e N. ass. Tor via la pelle.* [T.] *Rammenta* Cortex, *e* Excorio, *Sorg. e Apul., Plin.* Decorticare. *S. Agost.* Excoriare. *Capit. Card. M.* Flagellatus et scorticatus. — *Tes. Br.* 2. 14. (*C*) Alla fine fu scorticato per la grande invidia del barbaro. *Din. Comp.* 3. 82. Quando ne pigliavano uno, lo ponevano in su' merli, acciò fusse veduto, e vivo scorticavano. [Cont.] *Libro Cuc.* 51. A empiere una gallina. Pela la che sie la gallina, scortica la e cavala de la carne sua, e carne di porco senza osso bene battuta, e spezie, e ova,... empi il cuoio de la detta gallina.

[Cont.] *Della pelle stessa. Roseo Agr. Her.* 2. 8. La pelle cotta così come si scortica dalla pecora, leva il dolore delle ferite.

Prov. **Alla prova si scortica l'asino,** *e vale A cimento si conosce l'uomo.* (*M.*) *V.* Asino, § 39. [T.] *Prov. Tosc.* 261.

Prov. **Tanto ne va a chi tiene, quanto a chi scortica,** *o sim., vale Nello stesso modo pecca ed è punito chi fa il male, che chi lo consiglia, o vi consente. Cavalc. Med. cuor.* 280. (*C*) Come si dice in proverbio, che tanto ne va a chi tiene, quanto a chi scortica. [T.] *Prov. Tosc.* 66. Tanto è tenere che scorticare. (*Ivi.*) Anche chi tiene il piede, aiuta a scorticare.

Prov. **Chi non sa scorticare, intacca la pelle;** *e si dice del Mettersi altri a fare quel che non sa.* (C) [T.] *Prov. Tosc.* 116.

Prov. **Pelle che non puoi vendere, non scorticare.** *Cr. alla v.* Pelle, § 15. (*M.*) [T.] *Prov. Tosc.* 333. (*Non già che abbiasi a guardar l'utile in ogni cosa, e per solo quello operare, ma è avviso a chi prende briga per cosa inut. insieme e dannosa e rea.*)

Prov. **Scorticare il pidocchio.** *Si dice di Chi è avido di guadagnare.* [T.] *E cerca guadagni meschini e sudici.* Scorticherebbe il pidocchio. *Malm.* 6. 60. (*C*) Quei, dice Nepo, è il re degli usurai, Che pel guadagno scorticò il pidocchio. [G.M.] *Minucc. Not. ivi.* Scorticare il pidocchio, significa esser avido del denaro, e fare ogni maggiore sciufezza per guadagnare. Si dice anche Scorticare il pidocchio per vender la pelle. *Fag. Commed.* Scorticherebbe il pidocchio per vender la pelle.

Prov. (*Fanf.*) *Di una persona che dovendo fare un trattato qualunque, non si risolve ad accettare questa o quella condizione propostagli:* Nè tenere, nè scorticare. *La Celidora*, v. 30. Altri non stima sè, nè anche il compare, E non sanno tener nè scorticare. [T.] *Vale anco Non buono neanco a fare il male, quando sarebbe più facile. Inetto.*

[T.] *Prov. Tosc.* 243. La coda è la più cattiva a scorticare. (*Alla fine le più gravi difficoltà e i guai del male. Simile a* Tutti i nodi vengono al pettine. *Nella coda è il veleno.*)

2. *Per simil. Levar la corteccia o la buccia. Pallad. Novemb.* 7. (C) Se 'l pesco fa le pesche bucherose e fracide, scorticalo un poco lungo la terra.

[Val.] *Fag. Rim.* 3. 191. Io gli scorticherò (*le fiche*) colle mie mani.

3. *Fig. Per Cavar altrui astutamente denari non pochi, Danneggiarlo di molto, un poco alla volta.* [T.] Usuraio, Avvocato che scortica. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. (*C*) Essendo non a radere, ma a scorticare uomini date del tutto. *Ar. Len.* 1. 2. Or vadano tutti in bocca, impicchinsi, Che nessun ben, come la rena, scortica. [G.M.] *Fag. Rim.* Ammisi il povero, Non si scortichi ognor con ingiustizia.

[G.M.] *Serdon. Prov.* Scorticare e non istaccar la pelle; Far leggeri leggeri, Rubare il denaro a poco a poco, talchè altri non se n'accorge. (*Onde che Le* [illegible] *di sotto* [illegible])

4. *Di più grave rapacità. Buon. Fier.* 4. *Intr.* (*C*) Forse [illegible] e vene? Non [illegible] sto, di'? Gli scortico indolente? *Bern. Orl. Inn.* [illegible] 3.

[illegible] il [illegible] Ma [illegible] il quale [illegible], E [illegible] Scorticaria [illegible] per [illegible] figure, ragione.

2 [illegible] *Dare la peggio* [illegible] *Boce* [illegible] 11 [illegible] *la perseveranza in un proposito* [illegible].

† **SCORTICARIA** S. f. [illegible] *con* [illegible] 31 [illegible] 3 [illegible] diverse generazioni [illegible], e [illegible].

SCORTICARE. [illegible] S. f. [illegible] *e fare* [illegible] *che* [illegible] *e* [illegible] *per* [illegible] *che* [illegible].

SCORTICATIVO *Agg.* *Che nuoce scorticando.* Non [illegible] *Test.* [illegible].

SCORTICATO. *Part. pass. e Agg.* Da SCORTICARE. [illegible] *Fert.* [illegible] 31 [illegible] che [illegible] 277 [illegible] scorticati [illegible] *Si sempre* [illegible] 67 [illegible] getta [illegible] grossezza [illegible] 2 2 3 [illegible] sciolti e sballi [illegible] scorticati, E [illegible] 18 [illegible] 3 1 [illegible] 7 [illegible] e fr [illegible].

2 † *Per simil.* [illegible] *e* [illegible] *Pandolf.* [illegible] quando [illegible] acqua [illegible] 320 [illegible] di [illegible] la prima loro [illegible].

SCORTICATOJO. *Agg.* *Che scortica.* *Car. Lett.* [illegible] 1 [illegible] *Man.* [illegible] Francesco [illegible] Paperino che sono [illegible] *ma effrene. Quasi dica* [illegible] la pelle.

SCORTICATOJO. S. m. *Coltello tagliente da scorticare.* [illegible]

2 [illegible] *scortica.* *C'è l'esempio scritto* [illegible] 21 [illegible] [L. L.] *Com.* [illegible].

3 *Scorticamento.* *Il raschiare con gran forza* [illegible] *la pelle,* [illegible] Erano [illegible] e ricreazione [illegible], che fanno gli scorticatoi [illegible].

SCORTICATORE. *Verb. m.* di SCORTICARE. *Chi o Che scortica.* [illegible] 60 [illegible] è molto cara [illegible] grigia la quale la fiera mano dello scorticatore spogliata [illegible].

2 *Fras. Ott. Com. Par.* 22 386 [illegible] appressar [illegible] *Buon. Fier.* 4 [illegible] 9 [illegible] lo, Cioè scorticatori [illegible] *Specch.* [illegible] 22 [illegible] E come oggi [illegible] par [illegible] che [illegible] scorticatore si trovano [illegible] Scorticatore usurajo [illegible].

3 *Per* [illegible] *la corteccia.* *Buon. Fier.* 4 2 2 [illegible] Scorticator [illegible] pan caldo [illegible].

SCORTICATORIA. S. f. *Scorticaria.* *Cr.* 10 36 1 [illegible] presso [illegible] si prende [illegible] Questa [illegible] è un'asta piombata, e dall'altro [illegible], sicché possa [illegible] stessa o diritta stare [illegible] *testo lat.* [illegible].

SCORTICATURA. S. f. *Piaga* [illegible] *parte,* [illegible] 2 [illegible] *Buon.* [illegible] *Pet.* 7 [illegible] pustolette, scorticature [illegible] ed altri [illegible].

2 *Per simil.* *Pallad.* *Novemb.* 7 [illegible] terra, [illegible] scorticatura [illegible] terra [illegible].

3 *Per* [illegible] *Buon. Fier.* 4 [illegible] *Questa* [illegible] Leubrea [illegible] per [illegible].

SCORTICAVILLANI. S. m. *comp. indecl.* [illegible] *Cecch.* [illegible] 3 4 [illegible].

† **SCORTICAZIONE.** S. [illegible] *Scorticamento.* [illegible] 12 [illegible] della terra, [illegible].

SCORTICHINO. S. m. *Term.* *de' Beccai.* [illegible] *per* [illegible] *e lavorar le bestie* [illegible] M.

2 [illegible] *Fam.* [illegible] usurajo che scortica la povera gente.

† **SCORTIFICARE.** [illegible] *Scorticare.* *Ott. Com. Inf.* 12 [illegible] M. [illegible] una [illegible] che il [illegible] una [illegible], [illegible] [T.] *Porse* [illegible].

SCORTIGNATO. [illegible] *Part. pass. e Agg.* Da [illegible] *Lam.* [illegible] 111 [illegible].

SCORTINIRE. [illegible] *Gal.* [illegible] 65 [illegible] terra [illegible] larga [illegible] potrebbero [illegible] 55 [illegible] ancora [illegible] gente [illegible] grosse [illegible] luogo [illegible] scorbutto [illegible] per [illegible] una [illegible] parte di [illegible] per [illegible] caso [illegible].

SCORTIRE. [illegible] *con fatica* [illegible] *che* [illegible] [T.] [illegible] *Tosc.* [illegible].

† **SCORTISSIMO.** *Agg.* *Superl.* di SCORTO. *Matt. Franz.* M.

SCORTITO. [T.] *Part. pass.* di SCORTIRE. [V.] *Antrl.* [illegible].

SCORTO. [illegible] *stretto.* S. m. *Scorcio* [illegible] *com.* [illegible] 1 [illegible] 1 [illegible] *Fer.* [illegible] bei [illegible] molti [illegible], come si vede in [illegible] S. Pietro il quale ha la gamba che [illegible] tanto [illegible] dell'[illegible] nel disegno e [illegible] colorito, che pare ch'ella sia [illegible] buchi [illegible] *E.* *Par.* XVII [illegible] di sotto in su perché [illegible] figurato [illegible] e guardato da l'occhio per veduta [illegible] per la [illegible] testa a vedere [illegible] e scorgendosi [illegible] le piante de' piedi e l'altre parti di sotto, [illegible] detto nome [illegible] *Borgh.* [illegible] 1 [illegible] che [illegible] il fuoco [illegible] 113 Fece molto [illegible] gli scorti per ogni sorta di veduta, che [illegible] che fosse stato avanti a [illegible] G. M. E. [illegible] le figure [illegible] scorto [illegible] guardanti [illegible] 2 110 [illegible] che tutte le figure che non posavano, né [illegible] coi piedi [illegible] sul [illegible], e [illegible] che le facevano [illegible] scorto.

2 In iscorto [illegible] *pittura* [illegible] *Borgh.* [illegible] 111 [illegible] da [illegible] gli [illegible] si veggono uscir fuor volando in scorto in più modi.

SCORTO. *Part. pass. e Agg.* Da SCORGERE. [illegible] 4 3 [illegible] la [illegible] scorta [illegible].

2 *Agg.* [illegible] *Accorto.* [illegible] *Passav.* [illegible] 15 [illegible] pianta [illegible] porta [illegible] *Poes.* [illegible] cavalieri [illegible].

3 *Per* [illegible] *Buon. Fier.* 2 1 [illegible] E di voi [illegible] fedeli [illegible] *Tass. Ger.* 1 60 [illegible] *Bar.* 361 [illegible] entrava [illegible].

4 † *Anche detto* [illegible] *manifesta* [illegible] *Tass. Ger.* 2 58 [illegible] Ma [illegible] lusinghiero [illegible].

5 *Fig.* *Dant.* *Purg.* 19 [illegible] Così lo sguardo mio [illegible] [T.] [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 72 Essendo [illegible], la gente [illegible] l'altre [illegible].

6 [illegible] *Pr.* [illegible] 12 Tutti [illegible] per essere [illegible] difensione, se [illegible] per che erano scorti dell'usanza del paese.

7 *A modo d'avv.* *Manifestamente.* *Certamente,* *Avvedutamente.* [illegible] *Fort.* [illegible] così [illegible] grato [illegible] Che [illegible] *Qui* [illegible] 3 22 [illegible] Pet [illegible] [illegible] 73 [illegible] assai [illegible] pensieri.

SCORZA. S. f. *La buccia* [illegible] *degli alberi.* *Scorza* [illegible] *corteccia.* [illegible] *Nel* [illegible] *bene Corteccia e Buccia da scorza.* [illegible] 21 [illegible] tenuta [illegible] grossa [illegible] scorza del [illegible] e della [illegible] 13 12 [illegible] alberi [illegible] tagliati [illegible] che si debbono [illegible] mentre stanno coperti dalla scorza [illegible] sotto la [illegible] Nov. [illegible] *Lett.* 39 Sotto questa [illegible] scorza [illegible] per [illegible] la [illegible] del [illegible] scorza [illegible] materia del quale è leggiera e villosa, e nel mezzo [illegible] *Fier.* 3 [illegible] fatti una [illegible] scorza [illegible] *Purg.* 32 Rompendo della scorza. Non che [illegible] *Petr. Canz.* 10. 2 *part.* 1 [illegible] scorza [illegible] Mostra di fuor sua natural virtude. [T.] *Prov. Tosc.* 202 [illegible] albero, non si giudica dalla scorza.

[illegible] **Seconda scorza** [illegible] Primieramente si scrisse nelle foglie delle palme, di poi nell'Indie nelle sottilissime seconde scorze degli arbori.

[T.] [illegible] scorze [illegible] servono a conciare le pelli. G. M. [illegible] Scorza d'olmo.

Modo prov. [illegible] *Prov. Tosc.* 21 Cosa per forza non vale scorza. *Dicesi* [illegible] Non vale una scorza, come dicesi Non vale un fico.

2 *Si dice anche alla Parte superficiale delle frutte quando è grossa.* [L. B.] *In* [illegible] *parte di Tosc.* [illegible] *ma in Fir.* [illegible] *del cedro, del limone.* [G. M.] *Magal.* *Lett. fam.* Acqua di scorze di [illegible] *febbr.* 13 [illegible] Recipe sugo di [illegible], cetriuoli, zucca e cocomeri bene mondi dalle scorze. *Soder. Arb.* 125 Il cedro per aver la scorza sottile sta bene in se stesso, [illegible] altro che [illegible].

3 *E per La parte superficiale delle biade.* [illegible] *Pallad.* [illegible] 40 [illegible] scorza [illegible], [illegible] *Agr.* [illegible] 12 Il frumento [illegible] e quello che ha la scorza molto grossa, e di molte coperte, e per questa ca-

luoghi detti cioè com'e' par che scorz. o che tagli, fa questa medicina.

4. *Del serpente e della sua pelle.* Gr. S. Gir. (C) La terza virtù che ha il serpente si è, che quando è vecchio e vuole ringiovanire, molto digiuna e diventa magro, e va e truova una entrata stretta, ed entrandovi strettamente, tutto si scorza e rinnovasi. [T.] *Della pelle umana,* Spellarsi e sbucciarsi, *ma in qualche parte d'It.* Scorzarsi; *pr. se grossa.*

5. *Trasl. Spogliare, Deporre. Non com.* Petr. Son. 10. part. 1. (C) Deh! perchè me del mio mortal non scorza L'ultimo dì?

6. *E trasl.* Gr. S. Gir. 8. (C) Paolo disse: scorzatevi del vecchio peccato, e vestitevi di Gesucristo.

SCORZATO. *Part. pass. di* SCORZARE. [Cont.] *Scuoiato, Scorticato, Scortecciato. Aur. lat.* Excorticatus. *Lauro, Agr. Col.* 107. v. Mostrarono gli antichi tre maniere d'innestare, una quando segato e fesso lo albero vi si pongono le tagliate ramelle, l'altra quando tra la scorza ed il legno si pone il sarmento, queste due maniere fannosi da primavera, la terza riceve le gemme con alquanta scorza in parte de l'albero scorzata, la qual chiamano contadini empiastrare e secondo alcuni inoculare.

2. *Della pelle.* [Cont.] *Libro Masc. M.* II. 22. Tolli l'oro pigmento e'l sale e l'aceto, e fanne unguento, e lava il cavallo con l'unguento sopradetto, fa questo una volta o due, e, se tu il facessi più, il cuojo del cavallo si guasterà, e diventerà arso, ovvero scorzato.

SCORZETTA. *S. f. Dim. di* SCORZA. Cuticula. *Crusc. e Pers.* — *Soder. Arb.* 72. (Man.) Certi arbori sono coperti di dura scorzetta, come nei peri e meli. [Cont.] *Agric. Trat. spez.* 138. Pignoli che siano cavati di fresco dalle pigne, e ben mondi dalla scorzetta o pellicola.

† **SCORZO.** *S. m. Parte legnosa del pinocchio. Vive nel Ven.* [Cast.] *L. B. Albert. pad. fam.* 86. Costui (*uno degli Alberti*) ancora teneva orti ove sono de' pini i pinocchi da sè nascono fessi, lo scorzo dall'uno de' lati è rotto; costui ancora di Puglia ebbe quei pini i quali fruttano pignuoli collo scorzo tenerissimo, da frangerli con le dita.

SCORZONE. *S. m. Specie di serpe velenosissimo e di color nero.* [Cont.] *Brig. St. sempl. Indie occ. Mon.* 331. Paese molestato da animali assai velenosi e particolarmente da quello che chiamano scorzone, il quale, oltre che sia molto maligno e tossicoso, è copioso ritrovandosene gran quantità, così ne i terreni lavorati come ne gli arbori ed erbe. — *Pass.* 277. (C) Di certe membra dell'uomo, come dicono i savii esperti, nasce un scorzone serpentino, velenoso e nero. *Cant. Carn.* 87. Tarantola o scorzone. *Buon. Fier.* 2. 4. 4. Quanti serpi egli ha 'n mano! To, to, quanti scorzoni!

2. *Fig. Si dice d'Uomo rozzo e salvatico.* V. *in De Vit* Petro, onis. *E altri sim. dispr. prendonsi dalle piante. Benv. Cell. Vit.* 2. 260. (M.) Per essere sa vauchella, e di pochissime parole, veloce nel suo andare, accigliata negli occhi, queste cotali cose causarono che io le posi nome scorzone. *Lasc. Cen.* 1. n. 1. *pag.* 33. Ella era di Casentino... uno scorzone ... e un cavallotto vi so dire, da... [Val.] *Fortig. Ricciard.* 10. 107. Eran scorzoni Son questi, che dolente e lacrimoso Rendon quel viso, che li fe' prigioni.

3. *E a modo d'Agg. Fortig. Ricciard.* 12. 6. (Man.) Or vedi se era donna di saviezza Lieta e gentil, non barbera e scorzona, Com esser suol chi il dono ha di bellezza, Com'ora avea costei.

SCORZONERA. *S. f.* (Bot.) *Pianta che ha il fusto semplice con un sol fiore, le foglie a lancetta, piane e nervose.* [Cont.] *Brig. St. sempl. Indie occ. Mon.* 336. Per la somiglianza, che la radice ha col medesimo animale *lo scorzone*, che veramente si confronta la figura della radice con questo animale, chiamano l'erba scorzonera. — *Red. Cons.* 1. 37. (M.) Si beva con larga mano l'acqua di scorzonera. *E* 87. Non è immaginabile l'utile che apporta la bollitura delle susine e radice di scorzonera fresche. *E* 199. Preparerei con brodi, bolliti vi radiche di radicchio, di prezzemolo, di gramigna, di serrana, di scorzonera, ...

SCORZINO. *Agg. Che ha scorza più o meno dura. Targ. Viagg.* (Fanf.)

† **SCORZUTO.** *Agg. Che ha scorza.* [Fanf. *Cod. Merc. C.* 226. 39. 1438.) A centinajo si vende pepe sodo... e incenso, e verzino, e scorzuto e dassi lib. 110 di verzino per un centinajo: e di verzino mondo s. da lib. 100 per 100.

SCOSCENDERE. *V. a. Rompere o Spaccare; e propriamente dicesi di rami d'alberi, o sim. Rammenta col suono l'aureo* Conscindere, *ma è altro. Anche* Conscindere, *aureo.* Dant. Par. 21. (C) Che 'l tuo mortal podere, al suo folgore Parrebbe fronda che tuono scoscende. *Bemb. Pros.* 1. 2. Nè queste voci sole furò Dante da' Provenzali, ma de le altre ancora, siccome è *drudo...*, e *scoscendere* che è rompere. *Dav. Colt.* 183. Il villanzone quando pota, tira a terra que' tralci alla bestiale, e scoscende i rami di lui (*del pesco*), che patisce più degli altri, come più tenero e gentile. *Alleg.* 10. Mi persuasi... che la pazzia fosse veramente un così alberonaccio che per lo meno avvezzasse i quattro terzi della terra, sicchè ognuno agevolmente ne potesse scoscendere la sua frasca.

2. *Per simil. Rifl. e neut. Fendersi, Aprirsi, Spaccarsi.* Dant. Purg. 14. (C) Fuggia come tuon che si dilegua, Se subito la nuvola scoscende. *E Inf.* 24. Ma, perchè Malebolge inver la porta Del bassissimo pozzo tutta pende, Lo sito di ciascuna valle porta Che l'una costa surge, e l'altra scende. Noi pur venimmo al fine in sulla punta, Onde l'ultima pietra si scoscende.

[T.] *Ne' seg. rammenta più* Scendere *che* Scindere. *G. V.* 11. 26. 1. Una falda della montagna di Falterona... per tremuoto e rovina scoscese più di quattro miglia. *Buon. Fier.* 3. 5. 5. A torre che rovina e si scoscende, Non ha poter sussidio d'architetto.

3. † *Per estens.* [T.] *Salvin. Georg.* 4. 234. È grande Speco... dove dal vento è cacciata acqua moltissima, e in raddotti si scoscende. *Virg.* Est specus... ubi... vento Frangitur inque sinus scindit sese unda reductos.

SCOSCENDIMENTO. [T.] *Atto e Caso dello scoscendersi.* Conscissura. *Plin.* Conscissio, *S. Agost.* [T.] Scoscendimento avvenuto per effetto di terremoto.

2. [T.] *Il luogo e l'aspetto. Anche plur.* Gli scoscendimenti del terreno.

SCOSCESO. *Part. pass. e Agg. Da* SCOSCENDERE. *Lat. aureo* Conscissus, Concisus. *Virg.* Stabat acuta silex praecisis undique saxis, Speluncae dorso insurgens, altissima visu. [Val.] *Bart. Simb.* 105. Discesero dentro un'improvvisa bocca, che la terra, scoscesasi per iscotimento, aperse.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 103. 30. Facciasi la fossa con le sponde scoscese a piombo, che ella sia tanto larga nel fondo quanto ella è nella bocca, ma dove il terreno smottasse, facciasi un poco a scarpa, ristringendosi a quanto nel fondo. [G.M.] *Segner. Quares.* 26. 2. Strada sassosa, angusta, scoscesa, pericolosa. *Bern. Orl. Inn.* 24. 16. (C) Fra l'aspre spine e le rocche scoscese Cavalcando ne va per quel boschetto. [Pol.] *Porz. Cong. Bar. lib.* 3. Le sue contrade (*degli Svizzeri*) o sono in valloni, o sopraposte a luoghi scoscesi e dirupati. [T.] *Red. Lett.* Su per le scoscese e strarupevoli balze di ... *Malm.* 4. 46. Scosceso è il monte in somma e dirupato.

2. *Per Rovinato. Buon. Fier.* 4. 2. 7. (C) Città disfatte, villaggi scoscesi.

3. †. [Camp.] *Per Rotto, Scisso. Met.* VIII. Lo scoppio non uscio altrimenti dalla scoscesa corteccia, (*discusso cortice*)...

4. [Cont.] *In forza di Sost. Serg. Fort. mod.* 105. Quando s'avesse a occupare una falda o scosceso di collina, dovendosi fabbricare su le balze e nel piano, facciasi di modo che nel piano venghino almeno due ballovardi. V. *anche* DISCOSCESO.

SCOSCIARE. *V. a. Guastar le cosce o Slogarle.* (C) Coxa, *aureo.* V. Coxigo, *in De Vit, e altri della famiglia.*

Fam. [T.] Lo scoscerei come un galletto. *Enf. sperb.*..

2. *Altro dì cel. Car. Long. Sof.* 96. (M.) Dafni se n'andò con molta allegrezza a dormire, e Gnatone con un buon appetito a scosciar dei polli.

3. [T.] *Rifl. Allargare o Spostare in modo forzato le cosce con pericolo di perdere l'equilibrio. Nel seg. accennasi a quel di Inf.* 1. 17. *But. Inf.* 17. Perchè l'uomo si scoscia, cioè che più tiene di cadere, che prima *Ma* [illegible] Nel.. scosciarmi quand'ero a cavallo in Germania, per riguardarmi il salto, e vide fuochi e senti piana, onde incontanente si raccosciò.

[T.] Le ballerine in teatro si scosciano per far cadere.

SCOSCIATA. [T.] *S. f. Atto dello stendere o allargare le cosce.* Scosciatina, *in senso sim., anche* d' [illegible] uno o altro bestiolina che si distenda dal l'una parte.

SCOSCIATINA. [T.] Dim. di SCOSCIATA [illegible].

SCOSCIATO. Part. pass. di SCOSCIARE, ecc. Fior. [illegible] 3 cap. 7. M. [illegible] contavasi d'una donna di povera condizione [illegible] caduta dal [illegible] e scosciatasi fu portata allo spedale, e quivi [illegible] [T.] [illegible] e così [illegible] anche [illegible].

SCOSCIO. S. m. Scoscendimento, Precipizio. Dant. Inf. [illegible] Allor fu io più timido [illegible] scoscio [illegible], il Landino spiega: Alla caduta. [illegible] forse nel senso not. a Scosciarsi. — Frammen. [illegible] Acciocchè essi, più abbandonandosi a lei [illegible] maggiore scoscio.

[illegible] mod. [illegible] delle mune al dotto scoscio [illegible].

2. [illegible] Scoscio de' calzoni. T. de' Sarti. [illegible] cavatura tra le gambe. Calzoni troppo alti, troppo bassi [illegible].

SCOSSA. S. f. Causa e Effetto dello scuotere e dell'essere scosso. [illegible] Concussio e Percussus, [illegible] Decussus, Plin., Excussus, [illegible] Aurel. e [illegible] Jactatio, Tert. [illegible] Qui si [illegible] stan'i senza [illegible] scosse. Fior. Ital. D. 151. Questa [illegible] una [illegible] figura [illegible] scossa che [illegible] [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] Costui s'andava [illegible] le gambe [illegible] a mezze [illegible] che diceva [illegible] come se [illegible] uno [illegible] secondo le scosse che avea, che non erano poche.

[illegible] **Scossa di terremoto.** Bocc. Masso. [illegible] L'isola di Sicilia, che [illegible] 700 miglia di [illegible] [illegible] tre valli, comincio [illegible] di gennaio [illegible] [illegible] a sentire le scosse [illegible] venerdì ad ore 4 e mezza [illegible] dell'orologio italiano.

2. [Vale.] T. marin. [illegible] della dogli. [illegible] [illegible] E se [illegible] nel [illegible] dalle [illegible] le due [illegible]. [illegible]

3. Per [illegible] di poca durata [illegible] Varch. Ercol. [illegible] che [illegible] scossa [illegible] che [illegible] scossa [illegible] E. S. [illegible] II. 358. [illegible] [illegible] e ne [illegible] [illegible] scosse [illegible] [illegible] Bocc. 1. 209. [illegible] gran scosse d'acque, e gran [illegible] [illegible]

4. Fig. [illegible] Sel. Test. 155. Non s [illegible] senza una scossa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a parte [illegible] [illegible] stato [illegible].

5. **Andare a valore, o sim., a scosse** [illegible] [illegible] [illegible] Morg. 14. 53. M. [illegible] scosse. Car. En. 6. 288. [illegible] [illegible] scosse, a [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Car. En. 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] per le [illegible] scosse a [illegible] senza [illegible].

6. Fig. [illegible] Ercol. 72. M. D'uno il quale non possa [illegible] scosse.

[illegible] M. [illegible] Segner. [illegible] 1 [illegible] Non [illegible] mal [illegible] [illegible] male che [illegible] le prime scosse [illegible] prima [illegible] perda [illegible]

[illegible] M.] Di scapito, Di spesa grave. È stata una bella scossa.

[illegible] M.] [illegible], Sventura, nel senso che poi [illegible] [illegible] [illegible] scossa, E un'[illegible] maggior [illegible]

7. [illegible] **Dar la scossa al barile,** [illegible] [illegible] [illegible] 28. 39. E [illegible] scossa [illegible] Pr. [illegible] che [illegible] [illegible]

8. **Alle sette scosse,** fam., posto avverb., vale Dopo [illegible] [illegible] 2. 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] F. [illegible] Fam. [illegible] 23. [illegible] non credo [illegible] trovare alle sette scosse [illegible] que' rispetti per [illegible] qualcuno, abbia [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] pena. [T.] Il sette è numero solenne a esprimere le molte volte.

9. **Scossa elettrica.** (Fis.) [illegible] E quello scuotimento particolare [illegible] le persone quando accostano un dito od altro [illegible] elettrico [illegible] a scintilla. Tale scossa si può ricevere anche per altre maniere dall'elettricità.

T. [illegible] terremoto, e [illegible] se sia chiaro dell'[illegible] sopra, ass. Scosse. [T.] [illegible], tre scosse. [illegible] secondo [illegible] [illegible] per le scosse [illegible].

10. [T.] [illegible] per commozione, o per sorpresa di terrore, o per turbamenti subitanei [illegible] scosse.

11. Fam. [T.] Di chi [illegible] da sè i pensieri molesti. [illegible] una scossa.

12. [illegible] Varch. [illegible] [illegible] venne [illegible] una grandissima scossa d'acqua. Giamb. [illegible] 1. 203. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] Per le gran scosse d'acque [illegible] [illegible] [illegible].

13. Fig. [illegible] Scosse [illegible]

14. [illegible] Anco di calamità private e specialm. di danni [illegible] scosse [illegible] nell'onore o nella proprietà [illegible]

[illegible] malattia violenta che fosse o potesse [illegible]

15. Modo [illegible] Scossa grave, forte [illegible] scossa.

SCOSSARE. [illegible] Fare scossa. Scuotere. [T.] Non comune. [illegible], Paul. Erg. [illegible] Excussione dibbita [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SCOSSERELLA. S. f. Dim. di SCOSSA. [illegible]

2. [illegible] [illegible], ma [illegible] Scossetta [illegible]

SCOSSETTA. S. f. Dim. di SCOSSA. [illegible] [illegible] 11. 8. [illegible] una scossetta [illegible] [illegible]

[T.] Scossetta di terremoto. Non forte e non lunga.

2. [T.] Di male o di danno. Ha avuto una buona scossetta.

SCOSSETTINA. S. f. Dim. di SCOSSETTA. [illegible]

[illegible] Scossettina [illegible] Anco d'a tre [illegible] [illegible] che [illegible] di Scossetta.

SCOSSO. S. m. Quello strumento con cui si rompe [illegible] Scossa. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 17 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scosse [illegible] con altro testo [illegible]

SCOSSO. [illegible] pass. e Agg. Da [illegible] Excussus. [illegible] Tener con [illegible]

[illegible] Parin. Matt. 746. [illegible] maestro elegante [illegible] [illegible] Parin. Mat. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il pentimento [illegible]

2. [T.] [illegible] [illegible] a tempo [illegible]

3. [illegible] 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. Fig. [illegible] Post. [illegible] Il fortissimo [illegible] sempre stare nella schiera e cercare [illegible] per [illegible] scossa [illegible]

5. [illegible] 15. 17. [illegible] [illegible] per [illegible] [T.] [illegible] Scosso.

[illegible] fu [illegible] [illegible]

[illegible] Scosso [illegible] [illegible] Fr. Giord. 81. M. [illegible] [illegible] [illegible] non stimasti [illegible] E. 30[illegible]. Jesù Cristo, [illegible] [illegible], [illegible] la [illegible] passione [illegible] scosse, [illegible] sopra [illegible] senza [illegible]

SCOSSONE. [illegible] S. m. [illegible] di SCOSSA, fam. Ex[illegible], Paul. [illegible] Excussi[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fare [illegible] [illegible] Tressa [illegible] [illegible] [illegible] pers.

2. [T.] Scossone [illegible] pioggia [illegible] Scossone, Pioggia subita [illegible] che cessa in breve, [illegible] meno impetuosa. Venne uno scossone. Non fu [illegible]

SCOSTAMENTO. S. m. Discostamento. [illegible] Fr. Giord. Pred. 2. [illegible] M. [illegible] [illegible], o cagione [illegible] di [illegible] scostamento [illegible] [illegible] difetto. [T.] [illegible] [illegible]

2. [T.] Scostamento a parte [illegible] per [illegible]

SCOSTARE. [illegible] a. e N. pass. Discostare. [illegible] [illegible] Dant. Inf. 14. [illegible] [illegible] Dant. [illegible] La [illegible] ampiezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cors. [illegible] [illegible] [illegible] fece scostare tutti [illegible], che v'eran presenti.

Franc. Sacch. Nov. 67. [illegible] Messer Vanni [illegible]

2. E fig. Bocc. [illegible] 5. g. 9. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. M. Madd. 37. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] far [illegible] che [illegible] [illegible] 32. [illegible] per non scostarsi da [illegible] [illegible]

3. [illegible] nel senso corp. [T.] Un carico che [illegible] Scostalo [illegible]

4. **Scostare uno da un altro,** fig., vale Fare che [illegible] [illegible] [illegible] Comp. 1. 14. M. [illegible] per [illegible] a corrompere [illegible] [illegible] da lui.

5. [illegible] e anche [illegible] [T.] Scostarsi dalla [illegible]

[illegible] [T.] A [illegible] Dal [illegible] niente, al mio parer, [illegible] scosta.

Scostarsi dal fianco d'alcuno, fig., vale Essere da [illegible] Dant. Par. 19. [illegible] [illegible] [illegible] Che dal [illegible] [illegible] [illegible] scosta.

6. [Val.] **Scostarsi da un argomento,** ecc. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o [illegible] cose [illegible] [illegible]

7. [illegible] [Fin.] **Scosta.** Voce di comando [illegible] per ordinare [illegible] [illegible] al largo per [illegible] dal [illegible]

SCOSTATO. Part. pass. e Agg. Da SCOSTARE. [illegible] Bocc. Nov. 2. [illegible] 7. [illegible] ed egli scostatasi [illegible] [illegible] [illegible] S. M. [illegible] 34. Quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Maddalena tennono appresso [illegible]

2. Per Lontano, Distante. M. [illegible] 8. 19. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 6. 26. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] 13. [illegible] [illegible] [illegible] [T.] In questo senso più com. Scostato.

SCOSTO. Agg. Distante, Lontano. Lor. Med. Poes. 22. M. [illegible] questa [illegible] scosto [illegible] 24. [illegible] scosto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a piano scosto. [illegible] uno dal- [illegible]

SCOSTO. [T.] Agg. V. il preced.

SCOTENNATO. S. m. *Quella parte del grasso che si spicca dal porco colla cotenna.* (C)

SCOTENTE. Part. pres. di SCUOTERE. [Camp.] S. Gir. Pist. 15. Perchè altra cosa sia scotenti e altra scossi, perocchè iscotenti sono quelli che scuotono.

† **SCOTICARE.** V. a. *Lo stesso che Scoterrare.* (Fan.) [illegible] *in altro senso* Ex[illegible] e Recidere.

SCOTIMENTO. S. m. *Lo scuotere.* Excussio, *Volg.*; Concussio e Quassatio, *aurei*; Decussus, *Plin.* — *M. V.* 3. 48. (C) Nel cui scotimento per la notte e per le rovine d'ogni parte pochi ne poterono campare. [Val.] *Bart. Stor.* 105. Una improvvisa bocca, che la terra, scoscesasi per iscotimento, aperse. [T.] Scotimento nel terremoto in più vers.

Legg. B. Umil. 116. (M.) Per le manifeste cose è manifesto in quanta altissima estasi si ripassasse, che i dolori dello stomaco, e le grandi grida, e i molti scotimenti del suo corpo non sentiva.

SCOTIO. [G.M.] *Atto ripetuto o prolungato dello scuotere.* Lo scotio d'una carrozza che ha cattive molle, o *d'un carro che non ha molle.* Sentendo lo scotio della stanza, m'accorsi che era il terremoto. Lo scotio di cattiva cavalcatura. *Dell'uso fam.*

SCOTISTA. [T.] S. m. *Discepolo di Scoto, contrap. a Tomista, seguace della dottrina di S. Tommaso.* Facc. Lett. 104. Un buono scotista (*qui può stare in gen. per* Scolastico, Dialettico).

[T.] Scotto *per* Scozzese. *D.* 3. 19. — Michele Scotto, 1. 20. *Più com.* Scoto, Lo Scoto, *il teologo, il dialettico.* — *Claudian.*, Scoti *i popoli, e* Sc[illegible]

SCOTITOJA. S. f. *Colei che nelle Cartiere scuote i cenci, e li fa cascar nel graticcio, perchè esca loro la sozzura da dosso.* (Fanf.)

† **SCOTITOJO.** S. m. *Reticino, o Vaso bucherato, nel quale si scuote l'insalata o altro, per iscuotersi dall'acqua.* [illegible] *in Plin.*; Quassabulum, *Apul.* — *Fed. a.* Son. 205. (C) Mantello Che vale ogni danajo per burratello, O farne scotitojo per la 'nsalata. *Ant. Alam. Rim. Son.* 18. Io porto indosso un così stran mantello, Che mai barbier v'affinerla rasojo, E serverebbe per iscotitojo. Sicch'io sto involto come un fegatello.

SCOTITORE. *Verb. m. di* SCUOTERE. *Chi o Che scuote.* Excussor, *Mul. Nov. Coll.* — *Esp. Salm.* 82. (C) Scotete la polvere de' vostri piedi; e così possono esser detti scotitori. Sono ancora detti gli Apostoli figliuoli degli scotitori, cioè de' Santi Profeti. *Tass. Amint. prol.* (M.) Che (*Amore*) fa spesso cader di mano a Marte La sanguinosa spada, ed a Nettunno Scotitor della terra il gran tridente. *Salvin. Disc.* 2. 24. (C) Nettunno Scotitor della terra (Ennosigeo).

SCOTITRICE. *Verb. f. di* SCOTITORE. (M.)

2. *E fig.* Salvin. Batracom. 528. (M.) Ma prestissimo Minerva, D. guerra scotitrice, manderemo, E Marte, che da pugna il rattorranno, Benchè gagliardo sia (*non chiaramente collocato*).

3. *Più espressiv. fig.* [Cors.] *Pallav. Perf. Crist.* 2. 2. La quale (*incertitudine*) è nutrice dell'ozio, scotitrice della negligenza (*dubbio che insegna il bisogno di credere, e desta il pensiero*).

SCOTO. [T.] V. SCOTISTA.

SCOTOLA. S. f. *Strumento di legno o di ferro a guisa di coltello, ma senza taglio, col quale si scuote e batte il lino o la canapa, avanti che si pettini, per farne cader la lisca.* Dall'aureo Excutere. Ferrar. Spatula [illegible] excutiendo [illegible] [Cont.] *Spet. nat.* II. 171. Quindi si pone ciascheduna brancata di fila sur una tavola perpendicolare, e si percuote più e più volte per lo lungo con una scotola, cioè a dire con un pezzo di legno o di ferro fatto a coltello, ma senza taglio, per farne cadere quella poca di lisca più minuta che vi può esser restata. — *Cr.* 3. 15. 9. (C) Se il tempo sarà umido, con [illegible] panno seccando al fuoco *il lino*, si prepara alla gramola, e con iscotole a sua purificazione si compie.

SCOTOLARE. V. a. *Battere colla scotola il lino, o la canapa.* (C) [Val.] *Fag. Rim.* 5. 80. Qual brava al linajuol da [illegible], Se fa che il lino suo ben non le scotoli. [G.M.] *Minucc. Not. Malm.* c. XI. Si batte e si scotola il lino per purgarlo dalla lisca. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 366. Non pretendo già di sostenere che il lino, e la canapa quando si macerano, quando si asciugano e quando si maciullano, scotolano e pettinano, sieno una droga innocente, anzi convengo benissimo [illegible] sentimento del celebre Ramazzini, circa i pregiudizj che le loro esalazioni sogliono arrecare agli uomini.

2. *E per simil.* Malm. 11. 55. (C) E con esso dal [illegible] Su pel capo gli scotola i cervel.

3. *N. ass. come frequent. di Scuotere.* [M.] *Pancial. Scherz. poet.* Ecco il panno intorno scotola. *Non sarebbe che di cel.*, come qui.

SCOTOLATO. *Part. pass. e Agg. da* SCOTOLARE. *Fag.* [illegible] 5. 7. (C) Son i capelli della faccia mia [illegible] come un lino scotolato.

SCOTOLATURA. S. f. *L'Atto e l'Effetto dello scotolare.* (Fanf.)

2. *Lisca caduta dal lino e dalla canapa per l'azione della scotola.* Gal. Trat. Fort. 61. (M.) E se tra la terra s'impastera paglia di grano, o altre biade, fieno trito, paglia battuta, resta di scope, scotolatura di lino o canape, sarà ben fatto.

† **SCOTOMATICO.** Agg. e S. m. Med. *Che patisce di scotomia.* Tes. Pov. P. S. cap. 7. (C) [illegible] scotomatico da [illegible], ec.

† **SCOTOMIA.** S. f. Gr. Σκότωμα. Med. *Vertigine tenebrosa, con difficoltà di reggersi in piedi* [illegible]. V. Scotoma e Scotomas, *in Forc.* — *Volg. Ras.* (C) Tosto avrà scotomia, o vertigine, [illegible] tale tenebrosità con [illegible], come se l'uomo s'aggirasse intorno intorno. *M. Aldobr.* P. N. 200. Vale ancora questa polvere contra [illegible] di viso e contro scotomia.

SCOTTA. S. f. *Il siero non rappreso che avanza alla ricotta.* (C)

SCOTTA. S. f. Mar. *Quella fune principale attaccata alla vela, la quale allentata o [illegible] secondo i venti, regola il cammino del naviglio.* [illegible] *Forse da* Excutio, *dall'atto del tirare.* Virg. Fudentem contorsit proram laevas ad undas [illegible] — *Cr. B. Naut. med.* 1. 37. Scotte sono quelle che tengono le vele da quell'angolo ove si congiunge il filo e gratillo. *Spet. nat.* V. 188. Scotte, o redini principali, attaccate a' lembi delle vele, le quali tirate, o allentate secondo i venti, regolano il cammino delle navi. = *Ar. Fur.* 18. 143. (C) Chi l'áncore apparecchia da rispetto, E chi alla scotta è buono. *Segner. Pred.* 27. 4. (Man.) Imparate que' tanti nomi nella vostr'arte de' marinai, certamente a mirarsi maravigliosi, di poggia ed orza [illegible], di sarte, di governe, di gomene, di scotta. [Val.] *Cecchi, Lett.* 5. Euro ne spinse le vele per modo, che non mai si toccò la scotta. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Scotta è la fune che si attacca alle vele per tirarle a poppa, acciocchè stieno più distese. Quella del trinchetto serve anco per strappare i gianchi con i quali esso si lega.

SCOTTA. S. f. *Gazza o Cornacchia assai mescolata. Voce senese tuttora in uso.* Arsiccio Intr. La Clara, 5. (Fanf.) Un branco di scotte e di cornacchie non farno tanto romore.

SCOTTAMENTO. S. m. *Atto dello scottare.* Red. Cons. 1. 280. (M.) Siccome per iscottamento di fuoco, o di acqua bollente son prodotte alcune vesciche nella cute ripiene d'acqua, [illegible] *Rucell. Tim.* 10. 8. 218. Dalla diversa [illegible] cose dove il fuoco s'accende, ne deriva la diversità dello splendore, e dello scottamento loro.

2. *Impressione che ne riceve il corpo vivente.* [T.] *Gal. Sagg.* 389. Sentendo l'animale sensitivo nel loro passaggio (*de' minimi ignei*) i toccamenti, sente quell'affezione grata o molesta, che noi poi abbiamo nominato caldo, bruciore, scottamento. — *Rucell. Tim.* 10. 8. 202. (M.) Abbiamo l'idea del fuoco e dello scottamento ch'e' ci fa, eziandio che da noi non si senta l'arsura e il dolore, ma per aver provato. [T.] *Gal. Disc. Com.* 13. Produrranno col loro toccamento in noi *le parti calorifiche* un certo grato diletto, che noi poi chiamiamo calore [illegible], ovvero una violenta dissoluzione di parti con nostro dolore, la quale scottamento o abbruciamento vien detta.

SCOTTANTE. *Part. pres. di* SCOTTARE. *Che scotta.* Da Excoquo, Coquo, Coctus, *come da* [illegible], [illegible]. *Scotta e Soder. Agric.* 140. (Man.) Gocciolava giù per la sponda de' sassi già arrostiti, abbronzati e scottanti per gli ardenti soli. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 361. (M.) Ma che possono sentire, dice egli, gote lastricate, da cibi scottanti non [illegible]?

SCOTTARE. V. a. e N. ass. [T.] *Offendere dolorosamente con fuoco o calore violento un corpo vivente o parte di quello.* Aurea Coquo, Coquito. [illegible] *Non in Cels.* Coquere, [illegible] *del sole.* [illegible] sare [illegible] e cotte. *Onde il* [illegible] *cere per* [illegible] *Fr.* [illegible] (C) [illegible] scotta, e [illegible], Fila, la tua beltà. *Rucell. V. Tusc.* 4. 1. 121. [illegible]

[illegible] perchè [illegible] sco[illegible] [illegible] G. M. *Fag. Rim.* [illegible] minestra scotta.

Prov. **Essere come il carbone che tinge, o scotta** [illegible] *Tosc.* [illegible] Il carbone scotta o tinge.

Prov. **Chi si sente scottar [illegible] le gambe** [illegible] *perchè* [illegible] *macchiato* [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] *Red. Lett.* 1. 71. [illegible] pur si sentirà scottare, tirè a le gambe [illegible]

2. *Per Essere eccessivamente caldo.* *Bocc.* [illegible] *Tosc.* [illegible] M. [illegible] che i muri e i sassi scottano, ancorchè il sole non ci [illegible] più [illegible]

Fig. [illegible] **La soglia scotta** [illegible] si dice di [illegible] *onde non può uscire senza* [illegible] *Magal.* [illegible] [illegible] su soglia condotta [illegible] la soglia [illegible] quel sasso scotta.

3. **Scottare** [illegible] *ancora delle Vivande [illegible] a mezza cottura* [illegible], perchè non vadano [illegible] *Man.*

4. *Per simil.*, [illegible] *Offesa. Dispiacere. Dolore.* [illegible] Dav. [illegible] 3. [illegible] C. [illegible] de' giusti [illegible] per mera [illegible] *Bocc.* [illegible] M. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] *Prov. Tosc.* 195. [illegible] volta, [illegible] si soffia [illegible] *cantar.*

[T.] *Prov. Tosc.* 323. Il fuoco che non [illegible] scotta [illegible] [illegible] viene senza nostra colpa.

Ass. Red. Lett. 53. (C) Ma queste sono [illegible] quel che [illegible] [illegible] veduto [illegible] un malaletto [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. *Per estens., d'altre sensazioni che [illegible] mente* [Camp.] *Sacc.* F. *Lett.* 344. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] l'offesa la quale riceve dalla [illegible] e [illegible] la dolcezza.

SCOTTATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCOTTARE. (C)

[T.] *Prov. Tosc.* 228. Cane scottato dall'acqua calda ha paura [illegible] fredda.

2. [illegible] *Effetto e dell'Aspetto di corpo [illegible] scottato.* [illegible] tutto scottato.

3. *E nel senso di* Scottare, § 4. *Cor. Lett.* 2. 30. (C) Egli è tanto scottato [illegible] che non [illegible] [illegible] questi [illegible]

T. Chi [illegible] *acquistato, o che riceve* [illegible] *fam.* [illegible] Scottato.

SCOTTATURA. S. f. *Effetto dello scottamento.* [illegible] *Segner. Mann. Nov.* 28. 1. (C) Non [illegible] né [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sono [illegible] scottature, ma non vi è [illegible] che le [illegible]

2. [T.] *La Parte scottata e il Segno che lo scottamento ha lasciato.* Anche [illegible] — [illegible] scottature. — S. *Bern. Serm.* [illegible] Egli viene a fare [illegible] de' peccati che [illegible] scottature [illegible] che non [illegible] più grave [illegible] la morte.

3. [illegible] *Infusione a caldo.* *Cocch.* [illegible] 295. [illegible] *Cocch. Med.* [illegible] [illegible] col [illegible] scottatura di un capo [illegible] — Sc[illegible]

4. [illegible] *Fortig. Ricciard.* 28. 91. [illegible] A [illegible] a due [illegible], e A [illegible] sembianze belle [illegible] la scotta [illegible]

SCOTTATURINA. [T.] S. f. *Dim. [illegible]* di SCOTTATURA, *nel senso del* § 3. [illegible] *più che* [illegible] Decozione [illegible] [T.], Una scottaturina [illegible] [illegible] *nome* [illegible]

† **SCOTTEGGIARE.** V. *[illegible]* [illegible], *che nel senso* [illegible] *Parlar* [illegible] *ed a cosa in quella guisa che le* [illegible] *scotte* [illegible] (Fanf.)

† **SCOTTIERE.** S. m. *Oste, Taverniere, che si fa pagare lo scotto.* Fanf.

† **SCOTTINARE.** V. [illegible] *Scarpinare,* [illegible] *Forse* [illegible] da Quatere, che [illegible]

SCOTTINO. S. m. *Tessuto di lana assai fine simile al* [illegible] *forse da Anascot* [illegible] Fanf.

SCOTTO. S. m. [T.] *Quel che pagasi per il mangiare,* [illegible] *Scozia.* [illegible] *Tedeschi* [illegible] *erede, non paga* [illegible] [illegible] *forse da Excolare* [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] *Nov.* [illegible] [illegible] che gli scotti [illegible] *Bocc.* [illegible] 2. 1. 11. [illegible] [illegible] [illegible] sc[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]

2. [illegible] *e Luogo. Bat. Purg.* 30. [illegible] [illegible] per la [illegible] una [illegible] pagamento.

3. *E fig.* *Galat.* 67. C. Per ciocchè [illegible] [illegible] mettersi [illegible] scotto.

[illegible] *Dan.* *Purg.* 30. L'alto fato di Dio sarebbe rotto, Se Lete si passasse, e tal vivanda Fosse gustata senza alcuno scotto Di pentimento [illegible] *non sarebbe* [illegible] [illegible] *ancora* [illegible] *anche a proposito* [illegible]

Altro prov. **La speranza non paga lo scotto.** *Colla speranza non si* [illegible]

4. [illegible] *Vit.* [illegible] 241. (C) Dove [illegible] [illegible] da loro [illegible] divenuto il più [illegible] uomo del mondo.

5. † *Fig. Prezzo.* Fr. *Bat.* 308. M. F. [illegible] questo amore, che voi cercate, [illegible] la comperare con [illegible] lo [illegible] a costa [illegible]

6. [illegible] *Guerra.* *Pucc. Cent.* 60. 9. [illegible] [illegible] volti [illegible] di Pisa [illegible]

7. **Pagar lo scotto.** [illegible] *proverb. per* [illegible] *la pena* [illegible] *del fall.* [illegible] (C) [illegible] [illegible] pagarsi [illegible] scotto nel [illegible] *Franc. Sacch. Op. div.* 115. [illegible] non vuole [illegible] con [illegible] [illegible] che gli [illegible] [illegible] Adunque costa [illegible] vita pagò lo scotto. *Morg.* 15. [illegible] [illegible] *Buon.* 5. 55. [illegible] a pagar lo scotto.

8. [illegible] **Pagar lo scotto.** [illegible] *Pucc.* [illegible] 7. 19. [illegible] la basta [illegible] [illegible]

9. [Val.] † **Pagar lo scotto.** *Essere a casa.* [illegible] *Pucc. Cent.* 87. 82. Messer Piero [illegible] [illegible] de Pagg [illegible] pagaron [illegible] [illegible] e Pagaro [illegible] [illegible] Comune [illegible]

10. **Tenere a scotta uno** [illegible] *Buon. Fiera.* [illegible] 2. 158. [illegible] [illegible] di tenermi a scotto, Se mi dispongo di tornar [illegible]

SCOTTO. [T.] *Part. contratto da* SCOTTARE *come* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SCOTTO. [illegible] *Di Scozia* [illegible]

† **SCOTTOBRUNZO.** S. m. [illegible] *Cecc. Pand.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **SCOVALCIARE.** [illegible] *Cacciare dal* [illegible] (Fanf.) [illegible]

[illegible] *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 123. [illegible] [illegible] [illegible] si scovava.

SCOVAMENTO. S. m. [illegible] *L'Atto dello scovare,* [illegible] [illegible] [illegible] lo scovamento, [illegible]

SCOVARE. V. a. e N. ass. *Cavar dal covo,* [illegible] *In altro senso* [illegible]

2. [illegible] *Bocc.* [illegible] 3. 2. [illegible] *Fag. Rim.* 2. 121. [illegible] [illegible] scovato, [illegible] fuggire [illegible]

Fig. Scovare gli andamenti, i fatti di alcuno, [illegible] [illegible] 20. M. [illegible] [illegible] [illegible] *pag.* 242. [illegible] Per [illegible] Scovare [illegible] ritrosa, [illegible]

† **SCOVERCHIARE.** V. SCOPERCHIARE.

† **SCOVERCHIATO.** V. SCOPERCHIATO.

† **SCOVERTA.** V. SCOPERTA.

SCOVERTAMENTE. V. SCOPERTAMENTE.

† **SCOVERTO.** V. SCOPERTO.

† **SCOVERTURA.** V. SCOPERTURA.

SCOVETO. S. m. [illegible] *Scopeto.* [illegible] *Fed.* [illegible] 1. 16. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] brocche [illegible] *Lett.* 138. [illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per spazzare il [illegible] [illegible] ad altri usi, nel [illegible]

† **SCOVIMENTO.** V. SCOPRIMENTO.

† **SCOVRIRE.** V. SCOPRIRE.

† **SCOVRITURA.** V. SCOPRITURA.

SCOZIA. S. f. [illegible] *Membro incavato come un mezzo canale,* [illegible] Scozia [illegible] *Vit.* [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] *Sopra le faglie* [illegible] [illegible] sopra a questo [illegible] [illegible] sopra a questo si pone [illegible] con la sua scozia ovvero [illegible]

SCOZZARE. V. a. *Conoscere le Aventure,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SCOZZATA. [illegible] S. f. *Atto del scozzare.* [illegible] scozzata [illegible]

SCOZZONARE. V. a. *Domare e Ammaestrare i* [illegible], *e* [illegible] *da cavalcare.* C. [T.] *Po-*

vuoi sedere a scranna, Per giudicar da lungi mille miglia Con la veduta corta d'una spanna? [Val.] *S. Idan. Sat.* 4. Il dottor sia, che solo a scranna segga. — *Parin. Mat. in Parin. Op.* 1. 56. (*Gh.*) Perciò qual più ti par loda riprendi. Non men fermo d'allor che a scranna siedi Rafael giudicando, o l'altro eguale Che del gran nome suo l'Adige onora. [T.] *Nel ling. segnatam. letter. lo dicono ma per iron., sul fare di* Sedere in cattedra, Pro tribunal.

4. Sedere a scranna, *per Comandare. Men. com. Malm.* 6. 7. (*C.*) Ed oprar che Baldon resti chiarito, Che ambisce in Malmantil sedere a scranna.

SCRANNACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* SCRANNA.

† **SCRANNO.** *S. m. Lo stesso che* Scranna. *Rammenta più il neut.* Scamnum.

2. † *Fig.* [Val.] *Pucc. Centil.* 9. 32. Chiamato fu vittorioso Da' Guelfi che montâr nell'alto scranno.

SCRANNUCCIA. [T.] *Dim. atten. dispr. di* SCRANNA. *Diom.* Scamillum.

SCREANZATAMENTE. [T.] *Avv. Da* SCREANZATO. [T.] Entrare, Sedere, Rispondere. *Anche* Far cerimonie.

SCREANZATO. *Agg.* [Tig.] *Senza creanza, cioè Senza rispetto e convenienza e buon costume: ma riguarda più il primo che il secondo.* Che giovane screanzato! È passato presso a colui, e gli ha dato una spinta; presso al suo maestro, e non lo ha neppur salutato. [T.] *Da* Creare, *in senso di Allevare, Educare. E l'educazione vera è creazione.*

SCREATELLO e † **SCRIATELLO.** *Agg. Dim. di* SCREATO *ec. Non usit. Alleg.* 223. (*M.*) Se se ne [illegible] un altro tale assettato, scriatello, affumatuzzo di magra persona,..

SCREATO e **SCRIATO.** *Agg. Cresciuto a stento, Di poca carne e poco vigore, Debole.* [T.] *Nel Tosc. fam. volg.*, Recitticcio, *e più noto* Aborto. *Ma anche* Screato *e* Scriato *sono dell'uso, e più quello che questo. Come dicevano gli ant. per* Creare, Screare, *aureo lat., Spurgarsi tossendo. V. nel Forc. anche la fam. d'*Excreare. *Il suono stesso it. dice, però, Malcreato, Malimpastato, Malfatto.* Crea, *Cel. Isid.*, *Excremento quasi contr. d'Incremento. Virg.* Deûm soboles, magnum Jovis incrementum. *Lucr.* Prolem [illegible] crescentem. — *Cron. Morell.* 301. (*C.*) Nacque a Giovanni il secondo figliuolo maschio..., e perchè era molto minuto e iscriato, credendo non vivesse, il fece battezzare il dì medesimo in Santo Giovanni.

Fig. Buon. Fier. 4. 2. 7. (*C*) Gli screati libricciuoli a sentenza, E saggi detti in abbreviature Ristretti, anzi in tratti a mo' di punti. *Pros. fior.* Un [illegible] scriato, infelice e tisicuzzo (*piccolo, di piccolezza non bella*).

2. *Detto delle cose, vale Scemato, Indebolito, Diminuito nel suo essere. Dav. Mon.* 120. (*M.*) La villanella, usata a vendere la sua serqua dell'uova un asse di dodici once, vedendolsi in mano sì scriato, e ridotto a un'oncia. *V.* SCRIVO *e* SCRIO.

SCREDENTE. [T.] *Agg. Che ha poca fiducia in altri, Che diffida. Non com. oggidì.* Credens, *Volg. e S. Agost.* [T.] *Prov. Tosc.* 134. Con gli scredenti si guadagna. (*La diffidenza è sovente malaccorta.*) *E ivi.* Il ben mirare è con gli scredenti. (*Iron., Chi diffida degl'inganni altrui, talvolta più ne patisce.*) — *Tes. Br.* 2. 25. (*C*) Sicchè l'uno era in paura e in dubbio, e l'altro era iscredente. *Mor. S. Greg.* Ora se questi cotali son tanto scredenti, che non vogliono tenere...

2. [T.] *Del non credere a verità, ma sarebbe meno di* Miscredente. — *Vit. SS. Pad.* 2. 13. (*M.*) Tu conosci ch'io non per malizia sono iscredente di questo sagramento. [T.] Il secolo è più scredente che miscredente.

[Camp.] *In forza di Sost. Bib. Luc.* 1. Acciò che converta i cuori de' padri ne' figliuoli, e gli scredenti (*incredulos*) alla sapienza de' giusti; ad apparecchiare a Dio lo popolo perfetto. *E Joan.* 20. E non voler essere scredente ma fedele. [T.] *Ne' due luoghi la Volg.* Incredulus. *Ma il senso di* Incredulo, *essendo non in bene, la forma* Scredente *è più pr*[illegible].) [Pol.] *Medit. Arb. Cr. p.* 109. Minacciando gli infedeli e gli scredenti di dannazione eternale. [T.] Infedele *anco chi non conosce, e non per sua colpa, la fede vera*, Scredente *chi, avendone notizia, la sconosce.*

3. † *Per Contumace, Disubbidiente. Tac. Dav. Ann.* 1. 14. (*C.*) I soldati d'insegna delle due legioni scredenti, stanziati ne' Caucci, cominciarono a levare in capo (*il testo lat. ha* discordium). [T.] *Perchè senza fede comune, concordia non è, e ogni fede comincia dall'affetto dell'animo. Onde i Lat.* Credere *per* Affidare.

† **SCREDENTISSIMO.** *Agg. Superl. di* SCREDENTE. *Lib. Pred.* (*C.*) L'ebreo si mantiene un popolo scredentissimo.

† **SCREDENZA.** *S. f. Contrario di* Credenza. *Rim. ant. Tomm. Bozzuola.* 2. 250. (*Man.*) Per sol scredenza a mal porto li pono.

SCREDERE. *V. a. e N. ass. Non creder quel che s'era creduto una volta. Lat. Valer.* Discredo, *aur. Greco. Filoc.* 5. 212. (*C.*) Cominciò ad ingegnare di farmi scredere ciò che io per lo sospirare avea pensato. *Guid. G.* Ulisse con sue parole ornate pacificò con lui il popolo, e fece loro scredere le predette cose.

Nel senso più prossimo al nost. nelle altre voci della famiglia. But. Purg. 7. 1. (*C.*) Nè bene crede, nè bene screde.

† **SCREDIBILE.** *Agg. com.* [Camp.] *Non credente, Diffidente e simili.* Credibilis, *aureo, da esser creduto; ma nel senso quasi att., altri agg. avevano anco i Lat.* — *Bib. Eccles.* 1. Non sarai scredibile del timore di Dio (*ne sis incredibilis timori Domini*), e non andera' a questo con doppio cuore.

SCREDITARE. *V. a. Levare o Scemare il credito. Contrario di* Accreditare. [illegible] Creditare, *neut.* — *Buon. Fier.* 4. 2. 7. (*C.*) Qui i barbassori Battersi i fianchi, e screditando questa, Delle passate [illegible] dir carote, E scaricar miracoli. *Segner. Sc. P.* [illegible] *Illus.* 6. 2. (*M.*) Hanno scritto, quasi senz'altro pro, che di sconsigliar tutte belle pratiche.., o di screditarle. [G.M.] *E Quares.* 12. 2. Se è per conto quel cortigiano a screditare con le sue ciarle la fama di quell'innocente che fecegli ombra, e' se ne ride coi confidenti. *E ivi*, 9. Niuna cosa tanto commenda tanto un soggetto, quanto la virtù, niuna tanto lo scredita quanto il vizio. *Magal. Lett. fam.* Considero questo libro come un mezzo che [illegible] atto a screditarmi: or vedi se con ragione ci vado di mala gana.

2. *N. pass. Perder di credito, o Torselo e scemarselo.* [illegible] *Lor. Arn.* 54. (*C.*) A incontro si screditeranno sempre più, quanto più avranno spogliate e sprovviste le medesime sponde d'Arno. *Segner. Pred.* 11. (*Man.*) Restituire quella riputazione. Non posso. Se io rendo adesso quella riputazione mi scredito.

3. [T.] *Di cosa.* Scredita i negozianti il far troppo lusso. Ma a certuni pare che più li screditi il vendersi modesti.

SCREDITATISSIMO. [T.] *Sup. di* SCREDITATO *agg.*

SCREDITATO. *Part. pass. di* SCREDITARE. [T.] Negoziante, Letterato, Politico. Ciarlatano screditato. — *Segner. Pred. Pal. Ap.* 6. 1. (*M.*) Perchè questi (*gli odii*) tra gli ecclesiastici sono già troppo screditati. [G.M.] *E Quares.* 12. 7. Stimerai tu che tra noi sia screditata la virtù, e che sia commendabile la malizia. — *Buon. Fier.* 2. 1. 1. (*C*) A quelle che scortate di misura, A quelle che smontate di colore, A quelle che svanite di sapore Venisser disfatte. E però screditate. *E* 3. 2. 12. Gira e rigira, in somma screditato. [T.] Merce screditata.

SCREDITO. [T.] *S. m. Discredito; ma pare abbia talvolta senso più grave. Il* Discredito *mercantile può essere momentaneo, e venire da diffidenza nelle forze, non della probità. Lo* Scredito *concerne segnatamente il morale; ma questa è voce più rara.* Creditum, *Paul. Dig. e Sen.*

[T.] *Diciamo però* Lo scredito d'una merce *piuttosto che* Discredito, *se non quando la minore stima venga da morali difetti di chi la fabbrica o vende.* Se un'officina o un negozio son caduti in discredito, *cotesto più direttam. offende l'onoratezza. Lo* Scredito *può essere passeggiero.*

† **SCREMENTIZIO.** *Agg. Che proviene da escremento.* (*Fanf.*) *Ricell. Dial. Aros.* 110. (*M.*) Fe' o turbo o accendimento di fuoco scrementizio delle più violenti passioni.

† **SCREMENTO.** *S. m.* Escremento. *V. Comm. e Plin.* Excrementum. *Varch. Lez.* 24. (*C.*) [illegible] la volta il fine degli scrementi e sì sono superflui, in qualche uso utile e necessari. [Fanf.] *S. Pros. fior. Inond. Arn.* 92. Son di parere che il vero rimedio a questo fatto sarebbe nel fare dare ogni cenno alli che smaltissero gli scrementi, e tutte le acque che piovono nella città.

SCREMENZIA. *S. f.* Scheranzia. Squinanzia. (*V.*) *Salvin. Disc.* 1. 434. (*M.*) Onde comparito egli in pubblico colla gola fasciata, non disse verbo, accu-

[illegible] una scremen[illegible] [illegible] [illegible], beffando, disseto non esser quella [illegible]

† **SCREMIRE.** [illegible] [Comp.] *Esercitarsi nel l'arte della scherma.* [illegible] [illegible] solacciare, [illegible] [illegible]

SCREPANTE. [T.] S. m. *Che [illegible]* [illegible] [illegible] *Crep*[illegible] [illegible] *che [illegible] esser grande* [illegible] [illegible] — [illegible] *sempre* [illegible] V. anche SCREPANTE e [illegible]GANTINO.

† **SCREPARE.** V. n. ass. *Screpolare.* [illegible] *suono che manda cosa che in qualche parte crepa o screpola.* [illegible]

† **SCREPAZZARE.** V. n. ass. [illegible] *Screpolare, crepare.* [illegible] [illegible] *anche* [illegible] [illegible] *nel cap.* [illegible] *Screpazzare, Sgh*[illegible]

SCREPOLARE. V. n. ass. *Crepare. Fendere. Aprirsi, Cominciare a crepare.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Osteldare.* [illegible] [illegible] [illegible] *Tr.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] scarpe al pelle lastra si screpolano [illegible] al caldo.

2. Screpolato, [illegible] — *[illegible] di cera calcina, con la quale si [illegible]* [illegible] [illegible]

3. [illegible]

SCREPOLATO. Part. pass. e Agg. Da SCREPOLARE. [illegible] [illegible] [illegible]

Salvin. Disc. [illegible] [illegible] [illegible] che abbiano la pelle [illegible]

[illegible] [Mora.] [illegible]

SCREPOLATURA. [T.] S. f. [illegible] [illegible] [illegible]

SCREPOLO. S. m. *Parte* [illegible] *screpolata.* [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

2. [Val.] [Quant.] [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] [illegible] [illegible]

SCREPOLOSO. Agg. *Che ha screpolature.* [illegible] [illegible]

SCRESCERE. V. n. ass. *Contrario di Crescere. Scemare.* [illegible] *Decresco.* [illegible] *Lat.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. † *Fig. Diminuire la bellezza.* [illegible] [illegible] [illegible]

3. † [Comp.] [illegible] [illegible]

SCRESPARE. V. a. *Rifar le crespe d'una cosa.* [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible]

† **SCREZIA.** [illegible]

SCREZIARE. V. a. *Variare o Macchiare di più colori.* [illegible] SCORZARE. [illegible] *Lat.* [illegible]

SCREZIATO e † **SCREZIATO.** [T.] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

SCREZIATURA. [illegible] S. f. [illegible]

2. [illegible]

SCREZIO e **SCREZIA.** S. m. e f. [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible]

† **SCRIATELLO.** V. SCREATELLO.

† **SCRIATO.** V. SCREATO.

SCRIBA. S. m. [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fag.* [illegible] [illegible] Scribi per [illegible]

2. [T.] [illegible] [illegible] [illegible]

3. [T.] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Fr.* [illegible] *Tod.* [illegible] [illegible] Nazareno, [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] [illegible]

SCRIBACCHIARE. [T.] V. il seg.

SCRIBACCHIATORE. [T.] S. m. *Che [illegible] scribacchiare.* [illegible] [illegible]

SCRIBACCHINO. [T.] S. m. [illegible] [illegible]

SCRICCHIARE. V. n. ass. [illegible] [illegible]

SCRICCHIOLAMENTO. [T.] S. m. [illegible]

SCRICCHIOLANTE. [T.] Part. pres. di SCRICCHIOLARE. [illegible]

SCRICCHIOLARE e **SCRIGIOLARE.** V. n. ass. [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible]

SCRICCHIOLATA. S. f. [illegible] [illegible]

SCRICCHIOLIO. [T.] V. SCRICCHIOLAMENTO.

SCRICCIO. [illegible] [illegible]

SCRICCIOLINO. [T.] [illegible] di SCRICCIOLO. [illegible]

SCRICCIOLO, SCRICCIO e **SCRIGIOLO.** S. m. [illegible]

Dormi ostier quella scrignuta. *Lor. Med. Canz.* 71. 4. Ch'è scrignuta è [illegible] bernoccolo. *Griff. Calv.* 3. 71. Resta rimpetto D. quella spalla, e diventò scrignuto, Che il diavol non l'arìa riconosciuto. *Buon. Fier.* 4. 1. 9. Guardisi l'uom sol d'essere scrignuto. [F. ed.] *Buonarr. Mich. G. Framm. Imparz. de* (118.) Molti, fratel o, [illegible] vedrai [illegible] di padre grandissimo creati Bassi e piccolissimi e scrignuti. [Fer.] *Volg. Vit. S. Elisab.* 54. Alla perfine diventò scrignuta dinanzi e di dietro, intanto che per nullo modo si potea rizzare, ma curvata molto, le convenìa andare quasi sostenendosi colle mani.

[Cont.] *Tratt. Masc.* II. 2. Cavallo lo quale è gibbo, cioè scrignuto, la quale infermità aviene sopra la schiena presso a la groppa, il quale è sozzo male, e nuoce a l'operazione sua, e non si pote curare.

E a modo di Sost. Lib. Mott. (C) Entrando uno scrignuto in una città, nella quale era uno statuto. [F. T-s.] *Mach. Descr. Pest.* Vecchie scrignute, e forse zoppe.

2. *Per simil. Convesso, Arcato. Volg. Ras.* (C) Tutte le vene nascono dalla parte scrignuta e colma del fegato, imperocchè il fegato è dentro cavo, e di fuori colmo e scrignuto. *Vit. Barl.* 34. Vulcanus, che fu un villano iscrignuto, molto disleale, e alla fine divenne fabbro per bisogno di vivere. *Franc. Sacch. Nov.* 87. Questo fu dipinto, già fu più tempo per lo re Carlo Primo, che fu magro, lungo, e col naso scrignuto. *Segr. Fior. Mandr.* 4. 5. (*M.*) Egli ha seco uno che pare sgrignuto, zoppo: e' fia certo il frate travestito. *Ar. Fur.* 28. 35. A uno sgrignuto mostro e contraffatto (*così ha l'ediz. del* 1532 *e le altre più reputate*).

† **SCRIGNUTUZZO** e † **SGRIGNUTUZZO.** *Agg. Dim. di* SCRIGNUTO, ecc. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 2. 360. (*Man.*) Guarda, Manetto, quella sgrignutuzza, E pon ben mente come è sfigurata.

SCRILLA. *S. f. Giuoco fanciullesco. A Prato si dice* [illegible] *detta.* Tret. *Fanf.* V. *anche* SCRATTA.

† **SCRIMA.** *S. f.* Scherma. *Morg.* 27. 21. (C) Ma questa volta [illegible] scrima sua erra. *E St.* 109. Io t'ho più volte [illegible] ogni scrima. Per non saper qual la vittoria si tenga, Riguardavan [illegible] tacito d'ogni [illegible] *E. Bern. Orl. Inn.* 4. 15. Era di scrima maestro perfetto. E per giuoco sa render colpo [illegible].

2. *Tras.* **Perder la scrima**, *vale Perder la regola di [illegible] e [illegible] di se, Non sapere quel che un si faccia.* [T.] *Chi sa che questo non venga da Cerno, onde Discernis. Com.* [illegible] *Perdere il lume degli occhi, la bussola, la tramontana, abbagliarsi, sbagliare? Bern. Orl. Inn.* 15. 3. [illegible] altra cosa l'uom più erra [illegible] che nelle cose della guerra. Qui vi perdon la scrima e le ragioni.

3. † **Stare in sulla scrima,** *vale Stare a tu per tu. Buon. Tanc.* 5. 7. (C) Ma or meco Tu non dovresti stare in su la scrima.

4. † **Scrima,** *fig., per Schiera. Cin. Rim.* 110. (*Man.*) L'un è che ragionando con Sordello, E con molt'altri della dotta scrima, Non fe' motto ad Onesto di Buoncima Ch'era presso ad Arnaldo Daniello. [T.] *Se non è err., potrebbe venire dall' aureo* Cerno, Secerno, *Partire in schiere; come* Fiera *altri derivano da* Exclarare. *O perchè le schiere si fanno a difendersi e offendere.*

† **SCRIMAGLIA.** *S. f. Difesa, Riparo, o sim. Lat. barb.* [illegible] *E* SCHERMA, *e fam.* [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* (C) [illegible] ogni scrimaglia adoperata [illegible] *Zibald. Andr.* Vi oppose la scrimaglia [illegible] sua spada.

† **SCRIMATORE.** *S. m. Lo stesso che* Schermidore (V. *Fanf.*)

† **SCRIMINALE.** *S. m.* [Camp.] *Quel solco in sul cranio onde in due parti dividonsi i capelli, che il Bembo negli Asolani chiamò* Scriminatura. [L. B.] *Orn.*, Adornezzatura, Divisa. [Camp.] *Art. am.* III. E se la scriminale sarà ornata, e [illegible] lo loda. *Compositum discrimen erit, discrimina [illegible]. E ivi, lib.* III. La larga faccia loda li scriminali [illegible] *scriminatura* del pare capo. Discriminalis e [illegible], *S. Girol. e Volg.* [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 36. La parte anteriore dove nascono i capelli si chiama ciuffetto, il partimento de' capelli che di qui comincia, e va sino al vertice, così come mostra di fare Nazareno come nelle figure, si chiama scriminale.

† **SCRIMINATOIO.** *S. m.* Discriminator, *apud Tert.* Aureo Discriminatum. [Cont.] *Dosc. Dial. Col.* 70. [illegible] Or [illegible] quel ferro che al presente donne a partire per dritta riga dalla cima del capo i capegli, lod. Scriminatoio.

SCRIMINATURA. *S. f. Quel solco in sul cranio onde in due parti dividonsi i capelli, La spartizione dei capelli delle donne.* (Fanf.) *S. C.* [illegible] Discriminatio. *Diom. e Jul. Rufinian.* Scriminatio. *Diom.* V. *anche* SCRIMINALE. *Bemb. Asol.* 2. 23. (*M.*) La quale (treccia) [illegible] nove gregge nella testa dalle radici egualmente partendosi, e nel sommo segnando con [illegible] scriminatura, per le deretane parti s'avvolge in [illegible].

† **SCRIMIRE.** *V. n. pass. Difendersi. Rim. ant. B. M. Semue Dea.* 122. Messere, il modo che questa canzone Vi manifesta, e [illegible] so che mi preme. O di scrimirmi [illegible] a morire.

SCRIMOLO. [G.M.] *S. m.* [illegible] *di un precipizio. Vive in Tos.* [illegible] *Ciglione, Precipizio, agg. ma [illegible] intensivo.* Le capre [illegible] sugli scrimoli dei boschi.

† **SCRINA.** *S. f.* (Camp.) *Scriminatura, Solco di capelli spartiti. Lat. aureo* Discrimen. Discriminalis. *S. Girol.* — *Serm.* 21. A basso son crespi, un poco più biondi rivoltati indietro alle spalle [illegible] scrina in mezzo del capo, secondo l'usanza di quelli di Nazzareth.

† **SCRINARE.** *V. a.* [T.] *Partirsi sul capo con arte* V. SCRINA. *Non* Scapigliarsi, *ma* Acconciarseli. *V. anche il seg.* Discrimino, *aureo lat.*, e Crinis e Crinalis; *della medesima radice.* [illegible] *aureo* Crinitus. = *Bocc. Com. Dant.* 1. 330. (C) Mi piace di lasciare stare la sollecitudine, [illegible] pongono, gran parte del tempo perdono appresso i barbieri, in farsi pettinare la barba [illegible] azzimarsi, allisciarsi, scriminarsi i capelli, [illegible] barbarica lasciandoli crescere, [illegible] avvolgendosegli alla testa, e talora su per [illegible] svolazzare, ed ora in alto chericale raccorciandogli.

SCRINATO. *Part. pass. e Ag.* Da SCRINARE. *V. il verbo. G. V.* 4. 20. 6. (C) Tutta spogliata di vestimenta e' crini del capo diligentemente scrinati, disse: niune malie possono essere; vieni. *Sen. Declam.* 76. (*M.*) Il padre loro stava colla barba grande, e il capo scrinato, e vestito di nero a sepolcro.

SCRINIARIO. [G.M.] *S. m. La definiz. è nell'esempio. Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* Nella Chiesa romana erano dodici Scriniarj, i quali custodivano l'Archivio (*Scrinium*), facendo pubblici strumenti come notari. Questi al presente sono li protonotari partecipanti, i quali, secondo, al principio della loro fondazione, furono istituiti per iscrivere gli atti dei santi martiri; cessate poi le persecuzioni, scrivevano le bolle e epistole. — *Iscriz. lat.*, Scriniarius ab epistolis, [illegible].

SCRIO e **SCRIVO.** [T.] *Agg. Mero, Pretto, Semplice. O accenni a* Creare, *Qual fu da natura fatto, Quale Dio l'ha creato. Il primo suono e il senso rammenta* Schietto. [L. B.] *Vivo nel fam. tosc. Sovente per più enf. ripetuto. Quasi sempre di cosa mate.* [illegible] reso per bocca sangue scrio scrio (*non* [illegible] *che sangue, Non misto con altro*). Ha dato il [illegible] vino scrio scrio. [T.] *Puro, pretto, come dicesi* (*Pretto e mero insieme anco nel trasl.*)

[T.] Mi costa tante monete scrie scrie (*in contanti moneta sonante*). [Val.] *Fag. Comm.* 1. 128. A Tonino mio genero gli ebbi a dare cento scudi scrivi scrivi.

2. *Fig. men com.* [Val.] *Fag. Rim.* 7. 55. Questo invero è gastigo scrivo scrivo. — Una bugia scria scria.

3. [T.] *In ant. in senso sim.* Scrivo, *ma non si direbbe al modo per l'appunto che ne due seg. Soder. Colt. Ort.* 88. (*Man.*) Bene [illegible] cavolo ama le sabbionacce, e le scrive arene, [illegible] del letame.. vi divien ragionevole. *E* 230. I semi di tutti (*i poponi*) tenuto per [illegible] nel [illegible] diverrà atto a più presto nascere, ponendolo anche in sola terra scriva, senza porlo su terriccio o letame.

SCRISTIANARE. [T.] *V. a. e r. fl. Privare altri o se della fede e del carattere di Cristiano.* [illegible] *altri disse* Scristianizzare, *e c'è chi spera potere, per arricchirci, di stabilire l'uomo in adorer [illegible] il vocabolo è [illegible] di cotesti [illegible] chiant; e ha [illegible] coll'autore popolare che [illegible] in certe stanze rustiche senesi,* [illegible] *Farmi perdere quel buon senso che* [illegible] *cari all'anima nostra.* Cristianizzare, *Tert.*

SCRISTIANIRE. [T.] V. SCRISTIANARE.

† **SCRITICATO.** *Agg. Senza critica, Privo* [illegible] [T.] [illegible] *Lat.* [illegible] *gr.* [illegible] *La S è qui* [illegible], *come in* [illegible] — *Brace. Rinald.* [illegible] *Fanf.*

SCRITTA. S. f. [illegible] di [illegible] non avea ne scritta [illegible] che [illegible] e [illegible] a [illegible] 23 [illegible] la scritta [illegible] [illegible] quale [illegible] lavoro [illegible] che [illegible] debb [illegible] scritte [illegible] la [illegible] Bocc. [illegible] Nov. [illegible] che fossero [illegible] e [illegible] 23 [illegible] certa scritta [illegible] [illegible] Tra [illegible] Nov. [illegible] Vit. 13 [illegible] scritta [illegible] del [illegible] per [illegible] scritta [illegible] per [illegible] Bar. [illegible] dovessero [illegible] che [illegible]

[illegible] anche [illegible] il tempo [illegible] anche [illegible] non [illegible]

2. Per [illegible] di [illegible] 1. [illegible] 2. Per [illegible] Lett. [illegible] 40 [illegible] Fag. Comm. 1. 12. [illegible] la scritta [illegible] [illegible] che [illegible] scritta [illegible]

3. Per [illegible] non [illegible] Dant. Inf. 8. [illegible] grande [illegible] 88. [illegible] 2. 212. [illegible] scritto così. [illegible] che a [illegible] di Giovanni [illegible] e [illegible]

4. Scrittura. Bocc. Nov. 5. g. 9. [illegible] Sapp. [illegible] scritta [illegible] Maestruzz. 2. 8. 3. Il terzo [illegible] parole [illegible] ovvero [illegible] F. 2. 39. 6. Non fa forza [illegible] o [illegible] ovvero [illegible] Non crede in niuna guisa, che [illegible] scritta [illegible]

5. [illegible] Nov. [illegible] Cent. 1. 37. 75. [illegible] scritta [illegible]

6. Per [illegible] quelle [illegible] che [illegible] si [illegible] fosse [illegible] scritta [illegible] Sacchet. Nov. 151. [illegible] Non [illegible] con [illegible]

SCRITTACCIO. S. m. Pegg. di Scritto. [illegible] 194. [illegible] padron mio, per discrezione, [illegible] che per lo scritaccio, o per sonetto.

2. Della mano di scritto. [T.] Fag. Comm. 6. 8. Scrittaccio da diavoli, ripieni d'abbreviature [illegible]

SCRITTARELLO e **SCRITTERELLO.** [T.] S. m. Dim. [illegible] di Scritto. [illegible] parlando [illegible] per modestia, [illegible] per la [illegible] per la materia [illegible]

[T.] Della mano di scritto non si direbbe ne [illegible] [illegible]

SCRITTERELLO. [illegible]

SCRITTINO. [T.] S. m. Dim. di Scritto [illegible] per essere [illegible] Scritto [illegible]

SCRITTO. Part. pass. [illegible] Scrivere. Scritto, [illegible] 2. [illegible] una [illegible] tra [illegible]

[illegible] M. [illegible] scritta [illegible] a [illegible] per [illegible] Quello [illegible] compiere.

2. [T.] M. Legge scritta, per contrapp. alla Legge [illegible] e [illegible] si [illegible] la [illegible] scritta.

3. Scritto a penna [illegible] la stessa [illegible] [illegible] Nov. Fior. XXXV. [illegible] scritti [illegible] 100. M. [illegible] per [illegible] penna, ma se [illegible] ha stampato [illegible]

4. Scritto per [illegible] 13. M. [illegible] 25. [illegible] scritto [illegible] ad altri scritto [illegible]

5. [illegible] ed ai centur [illegible]

[Cont.] Mat. colate. Stat. [illegible] 15. In [illegible] questa arte.

[T.] Nel senso [illegible] margine [illegible] piè [illegible] Scritto [illegible]

[T.] Com [illegible] [illegible] scritta [illegible]

[T.] [illegible] scritto. Cos [illegible] Foglio, Monumento, Cosa qualunque che porta scritte parole [illegible] segni.

[illegible] le parole scritte. [T.] Tong. [illegible] scritto [illegible]

II. [illegible] Lingua scritta [illegible] che [illegible] dalla [illegible] la parlata si [illegible] senza [illegible]

[T.] Scritto a [illegible]

III. [T.] Scrivere [illegible] come [illegible] con penna [illegible] e [illegible] più profonda. [illegible] Scrivere [illegible] come [illegible] D. 1. 3. [illegible] le [illegible] segnate con [illegible]

V. [illegible] [T.] Scritto bene [illegible] Scritto [illegible] in lingua francese, [illegible] Scritto [illegible] di Scritto [illegible] se [illegible] Scritto [illegible]

[T.] Trovo scritto che [illegible] può concernere la no[illegible] [illegible] che [illegible] legge scritta [illegible] che [illegible] e [illegible] il [illegible]

[illegible] sa, perchè [illegible]

[T.] Legge scritta per [illegible] [illegible] che [illegible] sopra [illegible] ma [illegible]

VI. [illegible] che concerne [illegible] [illegible] scritto. D. 3. 21. [illegible] E. 2. [illegible] Con questo [illegible] è [illegible]

[T.] Tong. Questo è [illegible] quale è scritto. [illegible] che è scritto, conviene [illegible] si compisca.

VI. [illegible] a questa [illegible] [T.] [illegible] Tos. 272. [illegible] cose [illegible] che [illegible] [T.] [illegible] Non [illegible] scritto [illegible] tutte le cose, [illegible] che [illegible]

VII. [illegible] Mem. [illegible] 27. Ma [illegible] scritta avete [illegible] vostri [illegible]

IX. [illegible] che [illegible] [T.] Metast. [illegible] scritto. Quanti mai che [illegible] fanno, lo far [illegible]

[T.] [illegible] Son. [illegible] [illegible] di bellezza [illegible] onesta [illegible] per [illegible] parte [illegible] Scritti nel viso [illegible] pensieri.

[T.] Fam. Ha lo sdegno scritto in fronte [illegible] fare [illegible] Il scritto [illegible]

X. [T.] In questo [illegible] Scrivere, [illegible] D. 2. 33. [illegible] scritto [illegible] Che [illegible] letto a te quel ch' [illegible] Se non [illegible] memoria. [illegible] e metaf. [illegible] [illegible] I. 3. [illegible] scritto [illegible] quel [illegible] — Fam. [illegible] la testa o la pelle [illegible] scritto [illegible] queste cose, [illegible] Se a capo, esprime la [illegible] il meno e [illegible] il meno e sdegno, e sovente è parola di rimprovero amaro.

XI. Altro [illegible] m., ma con qualche varietà. [T.] [illegible] La nostra [illegible] voi [illegible] scritta [illegible] la quale è saputa e letta dagli uomini [illegible]

SCRITTO. S. m. Scrittura. Scriptum, [illegible] G. [illegible] 12. [illegible] 2. [illegible] scritto [illegible] degli scritti.

2. [illegible] del Carattere scritto. Lasc. [illegible] 3. [illegible] 10. 257. [illegible] della sua opinione [illegible] fosse [illegible] Maneste, [illegible] sapendo [illegible] essere [illegible] sapesa anche di certo lo scritto essere [illegible] persona.

[T.] Prov. [illegible] non si [illegible] o anche, [illegible] Quando [illegible] se potessero [illegible]

3. Si [illegible] anche [illegible] caratteri [illegible] Questo è uno scritto bello, o brutto. [illegible]

2. [T.] † *Quasi fig. Arte di scrivere. Come si dice Uomo di cavallo.* Lasc. Mostr. 22. (C) Guazzaletto, che fa poche parole E molti fatti, ma nello scrittojo Vien dopo, e della guerra ha poca pratica. Terende scuola ai moste di grammatica.

SCRITTOJUCCIO. [T.] S. m. *Scrittojo angusto.* [T.] I nostri vecchi in piccoli scrittojucci trattavano affari grandi. Gli uffizi con anticamere sono l'anticamera del fallimento.

SCRITTORE. *Verb. m. Chi o Che scrive. Lat. aur.* Scriptor. *But. Purg.* 22. (C) Benchè la mano sia strumento dello scrittore, la mente è quella che detta e ordina.

Del semplice atto e abito di scrivere. Guid. G. A. Lib. 35. (C) Avvegnadio che, per vizio dello scrittore non gramatico, li infrascritti proprii nomi sieno corrupti quasi in alcuno luoco. *Bocc. Com. Dant.* 1. 4. Ma perchè questo poco resulta, il lasceremo nell'arbitrio degli scrittori. *Maestruzz.* 2. 34. 2. Tutti coloro che fanno statuti contro la libertà della Chiesa sono iscomunicati, e i loro scrittori. [Camp.] *Bib. Parol.* .. *Prol.* Ma è da apporre alla colpa degli scrittori, li quali scrivono corrotto dove non è corrotto. *E* 1. La selva de' nomi i quali sono confusi per vizio de' scrittori (*scriptorum*). *Alleg. Met. Prol.* I versi sono alquanto corrotti per vizio degl'ignoranti scrittori dell'altro primo esemplo.

2. *Quanto ai concetti e all'arte. Dant. Par.* 29. (C) Ma questo vero è scritto in molti lati Dagli scrittor dello Spirito Santo. *Bocc. Concl.* Ma se pure presupporre si volesse che io fossi stato di quelle e lo inventore e lo scrittore, che non fui, dico che io non mi vergognerei. *But. Purg.* 22. 1. Dice. Lo Cantor, cioè lo scrittore dei bucolici carmi. *Ar. Fur.* 29. 29. Onde materia agli scrittori caggia Di celebrare il nome inclito e degno.

[Cont.] **Scrittore dell'arte della gabella.** *Stat. Sen. Lan.* 1. 249. Di fare giurare lo scrittore dell'arte, di fare lo suo officio bene e lealmente. *Stat. Gab. Siena.* Giovanni d'Antonio Lembola camarlengo d'essa gabella, e Iuccio di Simone di Fecino scrittore dessa gabella. [Fanf.] *Vespas. Bistic.* 6. O dire l'ufficio, o orare o scrivere, sendo buono scrittore. Per occupare il tempo quanto egli poteva iscrisse di sua mano un breviario.

[Fanf.] **Scrittore apostolico.** *Colui che nella Curia romana scrive in calligrafia le bolle papali.* *Lett. facet.* 1. 37. Non lasciate la settima (*cagione*), che ha la mano regia, che io sono scrittore apostolico, gli quali scrittori hanno privilegii che superano tutti i privilegii.

[T.] *Del più o men materiale atto di scrivere.* [T.] *Prov. Tosc.* 116. Chi vuol conoscere un buono scrittore gli dia la penna in mano (*Metter l'uomo alla prova in ogni cosa*). Scrittore pronto. Corretto, quanto a grafia e punteggiatura.

[T.] Scrittore nel tale studio, presso il tale avvocato, *sarebbe meglio che* Scritturale. *Piuttosto che* Scritturale, Scrivano. *Ma chi legge e scrive per obbligo a dettatura di cieco o d'infermo, direbbesi* Il suo lettore e scrittore.

II. [T.] *Quanto allo stile e alle cose; Autore, concerne specialmente le cose; Scrittore, il modo di dirle.* Può l'uomo essere autore ragguardevole, e scrittore non buono, *segnatam. a' di nostri.* Può essere scrittore di pregio e compilatore, non di cose che meritino d'essere studiate. *Onde possono le due idee congiungersi in una locuz.* Scrittore autorevole. *E, se si guardasse al pregio del dire, ma* [illegible] *esso scrittore può, come autore, essere sindacato. I due titoli sovente confondonsi, ma giova e importa distinguere.*

[T.] Buono, Cattivo scrittore *e del modo, e talvolta delle cose che dice.* Dignitoso, Lindo, Ornato, Puro, *per quanto è della locuzione, per quanto agli affetti e alle immag.*

[T.] Scrittore di verso, di prosa. *Oraz.* Scrittore di drammi satirici. *Il medesimo chiama Omero* Scrittore della guerra trojana, *meglio* Cantore. *E Virgilio è cantore quasi sempre e scrittore sempre.* [illegible] *sua*, *Prop.* Cedete, Romani scrittori, cedete Greci: nasce non so che maggior dell'Iliade.

[T.] Scrittore valente, vigoroso. *Lab. Roberti, col garbo della scuola gesuitica, chiama il Muratori* Scrittore vezzosissimo. *Modo* Scrittore leggiadro, [illegible]. Elegante, Robusto. Preciso. Verboso, Prolisso.

II. [illegible] [T.] *Quanto all'arte. Colomb. Opusc.* 1. 111. Non è da dirsi per questo che in molte occasioni esser non possa giovevole allo scrittore ancor essa l'analogia, e sopra tutto nella formazione de' superlativi e degli accrescitivi.

[T.] E scrittore, *sostant.* Valente. Si farà scrittore collo studio e colla esperienza.

SCRITTORELLO. S. m. *Dim. di* SCRITTORE, *nel signif. d'Autore, ma detto per dispregio.* Fanf. Vit. Lett. Uom. ill. 1. 193. (M.) È troppa alta presunzione proporre il paragone tra un autore di sì gran fama ed un incognito scrittorello.

SCRITTORETTO. S. m. *Dispregiat. di* SCRITTORE. *Car. Lett. Tomit.* 1. [illegible] Ove dice che Lupetto userà un tratto di Etic cortigianetto scrittoretto. [T.] *È quasi vezz., ma per iron. altri potrebbe anche dirlo di scrittorello che si dà l'importanza di scrittorone.*

† **SCRITTORIA.** S. f. *Lo stesso che* Scrivania. Fanf. In Cels. Scriptorius, *agg.* [Cont.] *Cons. mare,* Ord. 32. E debbia (*lo scrivano*) aver carta, e libri, e tutta la scrittoria.

2. † *Ufizio, Luogo, ad uso dello scrittore. Ordin. Giust.* 399. (Man.) Possa essere rifermo il Notajo, eletto, ed essere nella scrittoria delle Riformagioni. [Cont.] *Doc. Arte San. M.* III. 115. Io Giuseppe sopradetto a preghiera di ciascuna de le parti o fatto la presente quitanza ne la scrittori di detta Opera, questo dì e anno sopradetto, per osservanza di quanto di sopra.

3. † [Fanf.] *Uffizio di scrittore presso la Corte Romana.* *Lett. facet.* 1. 38. Io son famigliare di S. Santità, prima per la servitù antica con la casa, e poi per il Protonotariato e per la Scrittoria. *Vesp. Bistice.* 399. E lo scrittore apostolico si fuggì e fu privato della Scrittoria.

4. † *Per l'Esercizio, Impiego di scrivano. Bemb. Lett.* 1. 2. 51. (C) Mi bisognò trovare ad imprestito per pagare la scrittoria, vacata, e promessa a mia istanza.

SCRITTORUCCIO. V. SCRITTORUZZO.

SCRITTORUCOLO. [T.] S. m. *Dim. di* SCRITTORE, *con più dispr. o commiserazione che* Scrittoruccio, *ma non ha l'uggiosità impertinente dello* Scrittorello, *che appunto per quella sua meschina arte si crede un gran che.*

SCRITTORUZZO e **SCRITTORUCCIO.** S. m. *Dim. e disprezz. di* SCRITTORE. (Man.) [T.] *L'Uzzo dispregia più. L'Uccio può essere con commiserazione o dirlo lo scrittore di sè per modestia.*

SCRITTRICE. [T.] S. f. *di* SCRITTORE, *e come agg.* [T.] *È in S. Cat. Ricc. Lett.* Ma Caterina da Siena è addirittura Scrittore. *Femm.*, [illegible] Auctor ego audendi. *È Caterina la Senese, non* Métier d'auteur, métier d'oseur. *Senonchè ne la monaca e non era mestiere, era una maternità verginale.*

SCRITTUCCIACCIO. [T.] *Dim. dispr. di* SCRITTO. *Piccolo, e non bello. Di mano di scritto, non delle cose dette in esso.*

SCRITTUCCIO. [T.] *Pegg. o dim. di* SCRITTO. *Mano di scritto poco bello.* Scri[illegible] e *Forc. in* Scriptulum. — *È anche dim. quanto alla brevità e alle cose contenutevi. Men rispettoso o più modesto di* Scrittorello.

SCRITTURA. S. f. *L'arte di scrivere.* [Fanf.] *Aureo* Scriptura, *in più sensi.*

Maniera e arte di scrivere le voci rispetto all'ortografia. Varch. Ercol. 150. (M.) Ma io, affinchè meglio m'intendiate, l'userò, come si fa ortografia, cioè retta scrittura, e altre voci greche nella sua forma primiera.

2. [Cont.] *Il lavoro manuale dello scrivere ed il compenso. Ricc. Mil. Consulti Arch. St. It. App.* 25. 54. Al notaro de l'assessore, scrittura e note di bacchi di Conte [illegible] 5. 7.

3. *Dicesi anche a Quello che si trova scritto in tale o tal modo in alcun libro, o testo, che altri legge o consulta. Dep. Decam.* 12. (M.) E si noi abbiam notato che in Andreuccio si scriva [illegible], e in Alatiel [illegible], e in altri luoghi di questo autore, abbiamo seguito in ciò la scrittura di questo libro, e quella d'altri [illegible] per A sonnacchioso, e comunque [illegible] scrittura trovata in alcun testo può essere buona lezione. E 18. Abbiamo voluto [illegible] quella, che al sicuro si vede essere scrittura [illegible] che questa [illegible] non corretta [illegible] parole da vero che [illegible] sopra. E 2. [illegible] diversità di scrittura [illegible] E 59. Sopra molti [illegible] abbiamo preso [illegible] scrittura comune.

4 *Dicesi anche* [illegible] *che e scri* [illegible] [illegible] Dante, e [illegible] lo Re [illegible] promettea [illegible] [illegible] scrivendo [illegible] questa forma [illegible]

5 **Scrittura** dicesi anche *La* [illegible] *che si* [illegible] *difesa di una delle parti* [illegible] Scritture [illegible] per [illegible] scritture compilate [illegible] [illegible] 3. 5. [illegible] [illegible] per [illegible] nelle scritture [illegible]

6 **Scrittura**, per [illegible] *che si* [illegible] [illegible] [illegible] scritture [illegible] [illegible] Questa [illegible] scrittura [illegible] [illegible] 484. In questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si possa [illegible] [illegible] scrittura [illegible] prova del [illegible]

7 **Scritture**, **Scrittura pubblica**, **privata** [illegible] *solennemente* [illegible] [illegible] *Tesor.* [illegible] [illegible] la scrittura [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] scrittura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sua persona e le sue [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] [illegible] Scrittura [illegible] [illegible] 8. 202. [illegible] [illegible] scrittura [illegible] [illegible] dove essere [illegible]

8 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

9 [illegible] **Senza scrittura**, *per* [illegible] [illegible] [illegible] posti sopra [illegible]

[illegible] [illegible] *Cronica* [illegible] 10 [illegible] guerra [illegible]

10 **Sacra Scrittura**, o **Scrittura**, *assolutamente* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Scrittura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sua Scrittura, [illegible] e altro [illegible]

che si ne [illegible] *interpretando e chi sia stretto* [illegible] *lettera.*

[illegible] *plurale.* *Segner. Mann.* [illegible] 7. 4. [illegible] Scritture [illegible] [illegible] Scritture. [illegible] 24. 2. [illegible] Scritture, [illegible] 6. 5. [illegible] Scritture, che [illegible] [illegible] 7. 30. [illegible] delle Scritture sacre [illegible] *Pist.* 56. [illegible] se non [illegible] [illegible] quando [illegible] [illegible] Scritture [illegible]

11 *Il Libro* [illegible] [illegible] *Scrittura. Segner. Mann.* [illegible] 3. 3. [illegible] Senza [illegible] una scrittura [illegible]

12 *Per* [illegible] *Scrittura.* [illegible] Prendendo [illegible] [illegible] [illegible] 13. 2. [illegible] [illegible] più [illegible] essa fosse.

13 [illegible]

[illegible] alla scrittura una cosa, [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scritto [illegible]

14 **Mettere**, **Dare**, **Recare in iscrittura**, o [illegible] [illegible] 7. [illegible] [illegible] 11. [illegible] [illegible] [illegible]

15 **Tenere le scritture** [illegible] [illegible] [illegible] scritture per [illegible] [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scritture [illegible]

[illegible] **Per iscrittura.** [illegible] 250. [illegible] [illegible] a le [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scrittura [illegible] [illegible] la scrittura [illegible]

[illegible] 29. [illegible] per [illegible] [illegible] per scrittura.

[illegible] **senza scrittura** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e la scrittura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] scrittura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

V. *In senso* [illegible] *che scrit* [illegible] 2. [illegible] [illegible] *proposito* [illegible] [illegible]

VI. [illegible] *scritto* [illegible] [illegible] 1. 123. [illegible] nostra [illegible] [illegible] [illegible] arrecato non piccolo [illegible]

VII. [illegible] *Secondo* [illegible] *che* [illegible] [illegible] Scrittura [illegible] *D.* 3. 29. [illegible] Scrittura [illegible] *E.* 32. [illegible] Scrittura [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible]

VIII. [illegible] *parte* [illegible] [illegible] Scritture [illegible] [illegible] [illegible] la Scrittura [illegible] da [illegible] *E.* [illegible] la Scrittura.

IX. [illegible] *D.* 3. 19. [illegible] [illegible] *E.* [illegible] Scrittura [illegible] [illegible] Scrittura [illegible]

X. [illegible] *VIII* [illegible] *D.* 3. 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] scritture [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scritture [illegible]

XI. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SCRITTURABILE. [illegible] *Term* [illegible] [illegible] [illegible]

SCRITTURACCIA. [illegible] [illegible] [illegible]

SCRITTURALE. 1. [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible]

SCRITTURALE. [illegible] 137. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]

2. [illegible] *quelli che* [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

SCRITTURARE. [illegible] [illegible] [illegible] *persona* [illegible] [illegible] [illegible] *e in forma* [illegible] possano rimuovere il detto Scrivano della detta scrivania, e dar quella [illegible] a loro [illegible] [illegible], e privazione al detto scrivano non possa, ne deve [illegible].

2. Per Copiare, Copista. Borgh. Orig. Fir. 222. (C) Mentre [illegible] la un pezzo [illegible] se lo per se [illegible] non del suo scrivano [illegible], o [illegible] [illegible], Pass. Stor. Cam. 7. 12. [illegible] parevano [illegible] da scrivani [illegible] [illegible] Fa lo scrivano [illegible] scrivani che mostrano buona lettera al cominciamento, e poi la fanno cattiva alla fine.

3. † Scrivente, Che scrive. Fr. Jac. Tod. 3. 3. 5. (C) E Dio è lo scrivano. V. SCRIVANA.

4. [Camp.] Scriba (V.); Dottore della legge. Bib. Esdr. 1. 7. Esso Esdra ascendè di Babilonia, ed egli era scrivano velocissimo (scriba velox) nella legge di Moise.

SCRIVANUCCIO. [T.] V. SCRIVANELLO.

SCRIVENTE. Part. pres. di SCRIVERE. Che scrive. Lab. 3. (C) Alla presente opera della sua luce si fattamente illumini il mio intelletto; e la mano scrivente regga, che [illegible] Galat. 36. (M.) Affermando, che cotale era il principio delle lettere de' Latini uomini, scrivente il Comune di Roma.

[illegible] a modo di Sost. Instr. Canc. 72. (M.) Con[illegible] nel medesimo verso... con lasciar bianche le facciate [illegible] contro a man destra dello scrivente.

[T.] Chi scrive una lettera nel principio o nel mezzo o nella fine, dice Lo scrivente, La scrivente, invece di Io sottoscritto, Io che scrivo. E anco in altro scritto e in opera grave. Io scrivente vidi. Io scrivente posso testificare. Accaduto ai tempi dello scrivente.

SCRIVERE. V. a. con accompagnamenti e ass. Aff. al lat. aur. Scribere. Significare ed Esprimere le parole [illegible] [illegible] le carte, imperocchè si fanno [illegible] a riga a riga, come si fanno lo [illegible] altrove: Mal fa chi scrive, se non [illegible] Dant. Par. 5. Sì cominciò Beatrice questo [illegible] Dio per sua larghezza [illegible] io scrivo. Petr. Son. 2[illegible] [illegible] io scrivo, è tutta amica A questa volta. Bocc. Nov. 7. g. 8. Lo scolar lieto procedette a più caldi preghi, e a scriver lettere.

[Cont.] Carta da scrivere. Rusc. Geog. Tol. 16. [illegible] si ritagli di lini o comunque si abbiano i ritagli di carta da scrivere comune, e si mettono a mollo e a macerare e putrefarsi in acqua per molti giorni, poi si fanno bollir molto tanto che sieno [illegible].

Fr. Giord. S. 14. (M.) Ancora si scrive con penna di ferro in pietra di silice.

[Cont.] Sopra i metalli. Rusc. Geog. Tol. 17. In rame non si può scrivere se non d'intaglio che è fatica grandissima. Spet. nat. XII. 242. Macchina da scrivere sulla moneta.

2. Si dice anche del Modo di scrivere una parola rispetto all' ortografia. Varch. Ercol. 64. M. Arringare si pronunzia oggi, e conseguentemente si scrive per un R sola, e non come anticamente con [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 191. Dovea essere trasferita (la parola Age) nell'idioma Toscano con doppio gg profferita e scritta.

3. [Camp.] Scrivere, per Copiare uno scritto. Bib. Paral. II. Prol. Ma e da apporre alla colpa degli scrittori, li quali scrivono corrotto (scriptitant) dove non è corrotto. = Cas. Lett. Gualt. 197. (M.) Non mando la canzona che si sono scordati di scriverla.

4. Scrivere ad uno, vale Scrivergli una o più lettere. Cas. Lett. 18. (M.) Io scrissi sabbato a [illegible] [illegible] [illegible] di Monsignor [illegible], ed [illegible] per altro effetto, [illegible] questa [illegible] Cas. Lett. 1. 17. [illegible] così per uno passatempo, come per dar materia a Monsignor di ridere.

Scrivere ad uno che faccia checchessia, vale Dargli ordine o commetterglielo per lettera [illegible] checchessia. Cas. Lett. 20. (M.) Io ho scritto a Don [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Scrivere qualche cosa ad uno, vale Far sapere ad uno [illegible] [illegible] per lettera. Cas. Lett. 9. (M.) Mons. d'[illegible] scrive a V. M. Cristianiss. [illegible] di qua, e [illegible] confermare [illegible] A [illegible] Borghesi, il quale [illegible].

5. [Camp.] Per Rassegnare, Numerare, popolo. Bib. Luc. 2. Fue [illegible] comandamento da Cesare Agusto imperadore che [illegible] scrivere tutti il popolo del mondo (ut describeretur universus orbis).

6. Per Registrare, Ascrivere. Bocc. Nov. [illegible] 6. (C) Quegli che alla nostra compagnia [illegible] Cap. Comp. S. Luc. 50. Man. Ordiniamo [illegible] quelli che vengono a voler [illegible] [illegible] compagnia, uomini e donne, sieno [illegible] di loro peccati.

Fare scrivere, vale Far notare a debito. Lasc. Sibill. 2. 6. (M.) [illegible] scrivere? (parla il servo che doveva andare in piazza per la spesa).

7. Per Annoverare, Ascrivere, nel signif. del § 6. Borgh. Fies. 21[illegible] (M.) Con prudentissimo consiglio [illegible], e se ne servì.

8. [Cont.] Per Notare. Stat. For. Com. II. 42. Tutti quelli che [illegible], e in qualunque [illegible] saranno scritti nella detta arte, [illegible] scrivere [illegible] Comune di [illegible] a [illegible] di questo statuto.

9. Per Arrolare, Far leva di soldati. [Camp.] Cr. [illegible] del mese di [illegible] nuovamente in Lombardia aveva scritte (conscripserat), e tutti gli altri subsidj dispose. [Cont.] Giamb. Arte guerra Veg. II. 6. Quando nella matricola si scrivono, giurano per Dio, e per Cristo, e per lo Spirito Santo, e per la Maestà dello imperadore... Giurano dunque tutti i cavalieri [illegible] samente ogni cosa fare che lo imperadore comanderà; e per neuno tempo abbandoneranno la cavalleria e morte non ischifera per [illegible] [illegible] Arch. St. It. Abb. [illegible] autorità e potestà di poter [illegible] del contado e distretto di Firenze bandiere, e sotto quelle scrivere a [illegible] per [illegible], qualunque a loro parrà e piacerà. [illegible] 32. 4. (Gh.) Per tutto il regno fa scriver [illegible] Gente a piede e a cavallo. Machiav. [illegible] Onde Cammillo... comandò che si [illegible] tre eserciti. E 6. 151. E questo [illegible] per quello terzo esercito che Cammillo fece scrivere per lasciarlo in Roma a guardia della città. E appresso: Ma deve prima avere scritta e [illegible] che voglia s'armino.

[Cont.] De' cavalli. Turno [illegible] lera de' cavalli. Istr. Cond. Cap. I [illegible] contenti scrivere per pelo, e [illegible], e stimare secondo l'ordine della condotta, [illegible] renze.

10. [Cont.] Registrare. Stat. Lan. [illegible] 4. Lo scrittore di tira [illegible] scriva la quan[illegible] Stat. Fior. Calim. III. 35. Siano tenuti [illegible] nella drapperia) di provvedere e ordinare come i panni oltramontani si tocchino, e [illegible] [illegible], e in ciò e intorno a ciò [illegible] siano tenuti di fare ordini e ponere [illegible] fare che al toccare e seguare de' panni e [illegible] parrà loro che s'appartenga.

11. Scrivere a ragione d'uno, vale Notare al libro a conto d'uno. Bocc. Nov. 10. g. 8. (M.) Scrivono in sul libro della dogana a ragione [illegible] tante tutta la mercatanzia. E appresso: E [illegible] ogni cosa scrivere a sua ragione....

12. Scrivere a uscita o in uscita o escita, vale Scrivere tra le spese. Nov. [illegible] 2[illegible] 2. (M.) [illegible] dinanzi, da lui si scriveva in escita.

[illegible] Per Registrare, Notare [illegible] cenno. S. Ant. Lett. 75. [illegible] Augusto Ottaviano [illegible] [illegible] era nativo, in Ver[illegible]

13. [Camp.] Per Aggiudicare [illegible] tenza. Bib. Esdr. III. 17. [illegible], e [illegible] ben al re [illegible] [illegible], e scritti.

14. Per Attribuire, [illegible] Cas. Lett. [illegible] Signor [illegible] che son troppo [illegible] [illegible] non [illegible] parte [illegible] [illegible].

15. [illegible] per mezzo de' [illegible] M. 1. 3. 118. [illegible] [illegible] per [illegible] Cas. Lett. 1. 20. [illegible] 75. [illegible]

[illegible] le cose che negozio di [illegible] gest[illegible]

16 [illegible] *Bat Purg* 22 [illegible] Tesoro [illegible] quando [illegible] Tesoro de' *Poesi* 378 [illegible] per [illegible] Salvin [illegible] *Tos* 376 [illegible] a Scrive [illegible] che [illegible] per buon governo a [illegible] tratto citaro gli autori [illegible]

17 [illegible] **Scrivere** *per Comporre Gal* [illegible] 158 [illegible] Annibale [illegible] saputo ben sonare e bene scrivere a comparazione del [illegible] che ciò [illegible] sonatori di [illegible] sono [illegible] ad [illegible], [illegible] dovevano [illegible]

18 *Per* [illegible] *Fiame Bard* 96 10 [illegible] donne belle [illegible] valor e poi [illegible] *Speech* [illegible] 88 [illegible] troppo [illegible] Cristo non avrebbe la [illegible] Giovanni Battista dell'aspro vestimento [illegible] non [illegible] scritto [illegible] Vangelo [illegible] vestimento di porpora e di bisso

19 **Scrivere** [illegible] *anche* [illegible] *stile* [illegible] baron messer santo Ag[illegible] elegantemente [illegible] Provai un tratto a scriver elegante in prosa e 'n versi [illegible] parecchi [illegible] la scrivere [illegible] quasi [illegible] sempre [illegible]

20 **Scrivere** *parlando* [illegible] *modo di dire,* [illegible] pericolo [illegible] essere [illegible] per non essere [illegible] scrivere per [illegible] chiarezza

21 **Scrivere** *si dice anche* [illegible] *Manifestare* [illegible] nel tempo [illegible] prima [illegible] [illegible] un gran [illegible] ingegnosissimo [illegible]

22 **Scrivere** [illegible] [illegible] *Zootomia* [illegible]

23 [illegible] *Imprimere bene nella memoria* [illegible] 2 [illegible] [illegible] scrivesti [illegible]

24 [illegible]

25 **Scrivere ad una a lettere majuscole,** [illegible] Scrivere [illegible] *Non* [illegible] 23 [illegible] Redi [illegible] scrivesi [illegible]

26 [illegible] **Scrivere bene** [illegible] [illegible] 8 [illegible] per [illegible] Non [illegible] maest[illegible]

27 **Scrivere di buon inchiostro** [illegible] [illegible]

28 **Scrivere in alcuno** [illegible] **nome d'alcuno** [illegible] [illegible] 8 [illegible]

29 [illegible] **Scrivere** [illegible] *per cancellare,* [illegible] [illegible]

[illegible] non [illegible] ma doveva [illegible] *messe non attenute* [illegible] *non* [illegible]

30 **Scrivere sopra checchessia** *per Trattar di checchessia scrivendo* [illegible] 10 [illegible] sono [illegible] sopra [illegible] gran [illegible] che [illegible] allora [illegible]

T. [illegible] [illegible] scrivete [illegible] Pangendo [illegible] e [illegible]

T. [illegible] dirvelo adesso [illegible] scrivere[illegible]

Parte del discorso [illegible]

[T.] [illegible] *la lingua non ha caratteri* [illegible] *perchè* [illegible] *e di parole e di* [illegible] *e di* [illegible]

[T.] *Per* [illegible] *contrapp. al pensare,* [illegible] *scrivendo* [illegible] *contare* [illegible] scrivere [illegible] 21 [illegible] scrivere [illegible] pregare [illegible] che [illegible] parlare, è troppo color[illegible]

[T.] *Contrapp. al Fare* [illegible] scrivete [illegible] fare [illegible] scrivere [illegible] scrivere le cose fatte da altri o da sè [illegible]

[T.] [illegible] *materiale dello scrivere* [illegible] leggere e scrivere [illegible] scrivere [illegible] mano a scrivere [illegible]

T. [illegible] 24 [illegible] scrive[illegible] [illegible] *Capit.* 15 [illegible] scrivesse così presto [illegible]

[illegible] *dire* [illegible] modo di scrivere [illegible] penna [illegible] penna che [illegible] VII [illegible]

[illegible] Scrisse di sua propria mano [illegible]

T. [illegible] *Notaro* [illegible] [illegible] Frate

[illegible] Scrive [illegible] Greco [illegible] 70 [illegible] scrive [illegible] *per l'appunto* [illegible] *Francesco* [illegible]

[illegible] *modo di scrivere* [illegible] [illegible] Scrisse bene [illegible] *di maniera* [illegible] *o* [illegible] in cui [illegible]

[illegible] con penna e con stile Calamus [illegible] *la penna* [illegible] *penne* [illegible]

[illegible] Scrivere [illegible] Scrivere [illegible] foglio, [illegible] scrive [illegible] promesse [illegible]

[T.] [illegible] 3 19 [illegible] questo [illegible] Ne [illegible] per fantasia [illegible]

[illegible] *pensiero,* [illegible] Che pa[illegible] scritto [illegible] Virgil [illegible]

[illegible] Non solo con penna o stile [illegible] Scrivere [illegible] *dimanda,* [illegible]

[T.] [illegible] *Scrivere* [illegible] *Sole* [illegible] *l'arte* [illegible] [illegible] *confermato da quest* [illegible] *scrivere* [illegible] 30 [illegible] Quaris gemmis [illegible] falsum quae [illegible]

[illegible] [T.] *Pilato* [illegible] *Petr* [illegible] *Tosc* [illegible] *celebrato e pronunziato* [illegible] Scrive[illegible]

[illegible] 32 [illegible] Bernardo [illegible] scrisse [illegible] [illegible]

[illegible] *documento* [illegible] Scrivere [illegible] [illegible] *Petr* [illegible] 276 [illegible] *può* [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] *concetti e a* [illegible] per darsi [illegible] Scrive queste [illegible]

[T.] [illegible] *delle cose scritte,* [illegible] *Petr* [illegible] 319, [illegible] *non* [illegible]

[T.] [illegible] Scrivere [illegible] [illegible] Scrive [illegible] Vasari [illegible]

[illegible] Carlo Alessandro [illegible] [illegible] 3 19 [illegible] che scrive? [illegible] che? [illegible] da [illegible] [illegible]

Lat. Dr., *s'è veduto num.* XIII.

[T.] *Vang.* Egli scrisse di me. — Scrivere più, meno (*o più o meno a lungo nello scritto medesimo su quella materia, o più o meno in altri scritti*). *D.* 2. 33. S'i' avessi, lettor, più lungo spazio Da scrivere, i' pur canterei in parte... Ma perchè piene son tutte le carte Ordite a questa cantica seconda, Non mi lascia più ir lo fren dell'arte. *Varch. St.* 1. 1. Se bene io non debbia scrivere se non quegli tre anni, quali si [illegible] io dal 20 al 30 (*le cose seguite nello spazio di que' tre anni*).

XXII. *Di libro.* [T.] Scrivere un libro, *per lo più vale Comporlo, ma può anche Trascriverlo, quando sia da capo a fondo o gran parte.* Scrivere in un libro, *o materialm. in quello registrare, o in scritto che sia opera dell'ingegno, Esporre, Accennare tale o tal cosa, menzionare con lode o con biasimo tale o tale pers.* Scrivere al libro, *concerne per lo più memoria di faccende; dicesi e d'obbligazione e di titolo, e delle pers. che l'hanno.*

[T.] Scrive in quel giornale, *e altra cosa; Prender parte, più o meno importante o frequente, in opera compilata da parecchi, opera spesso scioperata.*

Di libro autorevole o sentenza di quello. [T.] *Vang.* Mosè scrisse a noi. *E.* Quel che Mosè scrisse nella Legge e i Profeti. *S. Girol.* Ne' Proverbi è scritto. Le destre vie riconosce il Signore, le vie perverse son da sinistra. V. SCRITTO, *part. Append. num.* V, VI, VII.

[T.] *D.* 1. 28. La lunga guerra Che dell'anella fe' sì alte spoglie, Come Livio scrive, che non erra (*narrando la vittoria d'Annibale, che raccolse a moggia gli anelli de' cavalieri rom. uccisi; come i Turchi raccolgono in sacchi le orecchie, e le [illegible]*).

XXIII. *Senso più espressam. letter.* [T.] *Hor.* Scrivo così di rado (*compongo*).

[T.] Scrivere un libro, *intendesi Disporre trattazione non breve in ordine conveniente alla dimostrazione e comunicazione del vero. I Fr., che hanno opportunità di più conversare, sanno anche meglio* Scrivere un libro. *D.* 1. 5. Galeotto fu il libro e chi lo scrisse.

XXIV. *Generi di scrivere.* [T.] Scrivere in prosa, in versi. — Scrivere Prosa, Versi. *Petr. Son.* 16. *part.* 1. Più volte incominciai di scriver versi. — Chi vuole scrivere poeticamente in prosa. Scrive enfaticamente, e fa la più prosaica delle prose.

[T.] Scrivere un'ode, Una tragedia, un poema, Una storia, un compendio.

[T.] Scrivere un libretto d'opera, *quelle che chiamano Le parole; e Parola è anche vocabolo troppo nobile per la cosa.*

[T.] Scriver musica, *segnare in carta le note.* Scriver la musica d'un dramma, d'una cantata, d'un ballo.

XXV. *Qualità letter. dello scrivere.* [T.] Scrivere in italiano, in latino, in quella lingua comecchessia. Scrivere italiano, latino, *secondo l'indole di quella lingua.* I Tedeschi scrivono in latino tedescamente; molti Italiani scrivono italiano francesemente, e trappoco borussicamente. — Scrivere come si parla, si può e si deve, guardando a chi sappia parlar bene; Parlare come si scrive, può essere esercizio d'ingegno e di virtù quando sia attenzione accurata a bene esprimere i sentimenti e le idee. *Altra cosa è* Parlare come un libro stampato.

[T.] Scrivere di suo, *Non suggerito, idee proprie, senza copiare o imitare. G. Gozz.* Di' allora ch'egli abbia materia in capo, e che scriva di sua testa. *Ma* Scrivere di suo capo *vale anche D'arbitrio, Senza prender consiglio.*

[T.] Scriver bene, *e della mano di scritto e quant'è alla correttezza dello stile, e quanto alle cose debitam. trattate, e quanto alle pers. giudicate onestamente, onorate di lode meritata.* — Scrive puro, Accurato, Negletto.

Ass. [T.] Sa scrivere, Non sa scrivere, *sottint. A dovere. Non ha l'arte, o pratica, o l'istinto.* Quanto ha scritto! [illegible] *Molte opere.* Freme in lui lo scrivere. — Non scrive mai; *Ha smesso di esercitare in lavori lett. l'ingegno.*

XXVI. *Come sost.* (V. *anche* I, *num.* II.) [T.] La fatica dello scrivere. — Il lungo scrivere; *questo anco dell'opera mater.* [illegible] *lett. Salvin. Disc.* 1. 243. Nello scrivere e nel ragionare toscano. — L'arte dello scrivere. *Hor.* Del bene scrivere il senno è il principio e la fonte. *Sapere comprende e la scienza e l'esperienza, e il giudizio retto e il gusto delicato.*

SCRIVIBILE. *Agg. com. Che può scriversi. Aum. e Diom.* Scriptilis. [T.] Suoni non scrivibili co' caratteri nostri.

2. *Per estens. Salvin. Pros.* 239. (M.) Ogni bello è dappertutto, e da lui, siccome ogni oscura luce dal Sole, perciò né [illegible], nè scrivibile.

SCRIVICCHIARE. [T.] V. *a.* e N. *ass. Dim. e atten. di* SCRIVERE, *meno di spr. di* Scribacchiare. *Anco pers. d'ingegno colto può* Scrivicchiare qualche verso, qualche prosa con garbo. *Lo* Scribacchiatore *scrive troppo e malamente, e però se ne fa poco [illegible] dicesi* Scribacchiatore. Scrivicchiare *direbbe i saggi del materiale scrivere qua cosa non bene, come fa chi s'addestra a tenere la penna. Ma poi nel senso di Comporre può essere forma modesta che dica lo scrivere cose non di grande importanza.* Scriptito, *Cic. Altr. in Oraz. o legge* Scriptite, *ma gli è un elegante ablativo del participio.* Scriptum, *in Sidon. Fr.*, *aureo* Conscribillo.

† SCRIVIMENTO. *S. m.* [Camp.] *Numerazione, Rassegna di popolazione. Lat. aureo* Scriptio, Descriptio, Conscriptio. *Bib. Luc.* 2. Fue in quelli dì fatto comandamento da Cesare Augusto imperadore che si dovesse scrivere tutto il popolo del mondo. E questo scrivimento (*descriptio*) prima fu fatto da Cirino vicario di Siria.

2. [T.] *Non cadrebbe che per celia, a fam. dell'atto di scrivere.* Di cotesti perpetui scrivimenti di lettere non ci è nessuna legge [illegible] paga caro la guarentigia del far sapere le proprie [illegible].

3. *Cel. iron. di Scritto sull'anal. di Componimento.* [T.] Vi manderò fra il mese il mio non leggibile scrivimento.

† SCRIVITORE. *Verb. m. di* SCRIVERE. *Chi* Che scrive. *Bellin. Lusc.* 12. (M.) Scrivitori, sonatori e cantatori verseggianti delle gesta [illegible]. *In senso serio non si direbbe, ma per ischerno di chi scrive troppo, e cose non buone nè belle.* Fra gli scrittori, gli scrivitori molti. Ma i [illegible], *che peggio è, non chiamati.*

† SCRIRO. V. SCRIO.

SCRIVUCCHIARE. [T.] V. SCRIVICCHIARE e SCRIBACCHIARE.

† SCRIZIATO. V. SCREZIATO.

† SCRIZIONE. *S. f. Scrittura.* Scriptio, *aureo. Bemb. Lett.* 3. 7. 20. (M.) Per ancora non ho potuto badare a [illegible] sala scrizione. *Salvin. Cas.* 78. Quasi son [illegible], con franco tragico, che l'incominciata da Tespide scrizione di tragedia, quasi a tutta perfezione riducessero.

2. [T.] *Secondo il solito scorcio, per* Iscrizione (V.).

† SCROBA. *S. f. Aff. al lat. aur.* Scrobs e Scrobis. *Fossa. Pallad. Febbr.* 10. (M.) La scroba non si vuole il primo anno riempiere affatto, ma per altro [illegible].

† *Nel plurale in genere mascolino presso gli antichi. Pallad. Genn.* 10. (M.) Quegli [illegible] spazii, che dicemmo di sopra, che si vogliono di sopra lassare tra' solchi, si vogliono [illegible] li scrobi. *E appresso.* Sieno i scrobi, ovvero fosse, o solchi, cavati egualmente da bocca infino a fondo della lavora.

SCROCCARE. *V. n. ass. Scattare. Senso mod. come Crepare lat.*, Crocchiare *it.* [illegible] *Dial. Par.* 2. (M.) Dalla noce si dischiava [illegible] la sua velocità nel suo salire arresta, a [illegible] del [illegible] sul balestro poi che è scrocca [illegible] e posarsi dove si ficca, [illegible] vide se [illegible] suso al globo [illegible] [Cont.] [illegible]
8. Nè si deve star sotto pigramente a mirare, che non fa bella vista, ma [illegible] la distanza [illegible] s'abbassa drizzandola verso la bocca e subito scroccare, poi subito con prestezza [illegible] metterla nella fodera, e metter mano alla spada. [T.] *Forse è* [illegible] *che Scroccare* [illegible] *dicesi del fucile che non piglia,* [illegible] *E potrebb'essere suono imit.* [illegible] *fr.* Croquer *e* [illegible], *con altro senso* [illegible] V. *anche* SCROCCO.

SCROCCARE. *V. a. Fare checchessia alle spese altrui; e per lo più si dice del mangiare e bere.* [T.] [illegible]

[illegible] Cecch. [illegible]

[illegible] [T.] Bravo da scroccare. — Campa scroccando.

2. [T.] [illegible] spendere a spese d'altri. [illegible]

3. [illegible] [T.] Scroccare la fama. [illegible] gran lode [illegible]

SCROCCATORE. [illegible] Scroccare. [illegible]

SCROCCHEVOLE. [illegible]

SCROCCHETTO. [illegible]

SCROCCHIANTE. Part. pres. di Scrocchiare. [illegible]

SCROCCHIARE. [illegible]

SCROCCHIATORE. [illegible]

SCROCCHIETTO. S. m. [illegible]

SCROCCHINO. S. m. [illegible]

SCROCCHIO. [illegible]

[illegible] Dare a scrocchio. [illegible]

2. [illegible] Pagare lo scrocchio. [illegible]

SCROCCHIONE. [illegible]

SCROCCO. S. m. [illegible]

[illegible] Scroccone. [illegible] Ma pur usa, in questo senso, e Scrocco. [illegible]

3. A scrocco, posto avverb. è un modo basso. [illegible] a spese d'altri, o [illegible]

SCROCCO. S. m. [illegible]

SCROCCONACCIO. [T.] Pegg. di Scroccone. [illegible]

SCROCCONE e **-ONA.** [T.] S. m. e f. [illegible]

SCROCCONCELLO. [illegible]

SCROCELLARE. [illegible] Scrocellare le castagne. [illegible]

SCROFA. S. f. [illegible]

SCROFA. [illegible]

SCROFOLA e **SCROFOLA.** S. f. [illegible]

SCROFOLARE, **SCROFOLARE.** [T.] [illegible]

SCROFOLARIA. S. f. [illegible]

SCROFOLOSO e **SCROFOLOSO.** Agg. [illegible]

SCROLLAMENTO. S. m. [illegible]

SCROLLANTE. Part. pres. di Scrollare. [illegible]

SCROLLARE. [illegible]

4. [Cont.] *Del fuoco.* *Spet. nat.* VII. 242. Il fuoco scroscia, o scoppietta, quando si sprigiona con violenza delle particelle d'aria ristrette fra alcune sue minime cellule. [T.] *Più pr. sarebbe* Scrosciare del fuoco, *ardentissimo e forte, o dell'incendio stesso, che fa scrosciare i corpi precipitandoli in rovina.*

5. [Val.] † *Quel romore che fanno talora le scarpe in camminando.* *Bart. Simb.* 483. Tutto fosse perduto in quel poco stridere, e scrosciare, che ne facevano le scarpette.

6. **Scrosciare,** *diresi più com. del Bollire che fa l'acqua smoderatamente.* (C) V. STROSCIARE e STROSCIA.

SCROSCIATA. S. f. *Lo scrosciare. Non com.* *Franc. Sacch. Nov.* 147. (C) Che ha' tu sotto (*il vestito o sim.*), che fece sì grande scrosciata? sta' un po' su.

SCROSCIO. S. m. *Il romor che fa l'acqua o altro liquore, quando bolle.* [L.B.] Bollire a scroscio, *il più forte e fervente bollore.*

2. Scroscio, *la pioggia quando cade improvvisamente.* (C) V. SCROSCIARE. [T.] *Anche ass.* Piove a scroscio. A scrosci. Dopo uno scroscio, spiovve.

3. *Per Stroscio.* *Giambull. Inf. Dant.* 91. (M.) Sente il poeta lo scroscio dell'acqua (*di fiume che cade da alto*) da la mano destra.

4. *Per simil. Rumore, Fracasso semplicemente.* *Guid. G.* (C) Udirono il grande scroscio delle navi, che si percotevano insieme a' detti scogli.

5. **Scroscio di risa,** *Riso smoderato e strepitoso.* *Red. Lett.* 1. 144. (Man.) Oh qui sì, parmi che V. S. Eccellentissima levi uno scroscio di risa. *Bellin. Disc.* 2. 140. (M.) Non potetti far di meno di non dare in uno sgangheratissimo scroscio di risa.

6. **Ridere a scroscio,** *Ridere in modo da far gran rumore, Ridere smoderatamente.* *Salvin. Annot. Fier. Buonar.* p. 385. col. 2. (Gh.)

SCROSTARE. V. a. e N. pass. *Levar la crosta.* *Aureo* Crusta; Crustatio, *Gl. gr. lat.*, *Plin.* Crustare. *Filoc.* 7. 22. (C) Un pezzo della dura corteccia scrostò dall'antico pedale. *But. Inf.* 32. 1. Non che fosse rotta la ghiaccia, ma non sarebbe pure scrostata dalle sponde. *Baldin. Vit. Bern.* 99. (Man.) Hanno eglino forse questi tali fatto scrostare e scalcinare quella parte di muraglia ad effetto di giugnere a conoscere tanto che basta per dar sentenza giusta di [illegible]? *Vas. Op. Vit.* 2. 274. (M.) [illegible] che [illegible] [illegible] *Rusc. Geog. Td.* 15. [illegible] per [illegible] farle lustre e salde, che non crepino nella superficie, o si scrostino.

2. [L.B.] *Del levare la crosta da bolle, da piaghe.* Non ti scrostare coteste bolle. — La piaga mi si è scrostata nel camminare.

3. *Per simil.* [T.] *Targ. Viagg.* 5. 301. Il quale (*Serchio*) ha scrostata e affettata questa catena di monti nella loro falda e compagine più debole. *E Prodr. Tosc.* 15. Vanno (*i monti*) necessariamente di continuo scrostandosi ed abbassandosi.

SCROSTATURA. [T.] S. f. *Luogo scrostato.* [T.] La muraglia è tutta scrostature. *Baretti.* Smattonature e scrostature di mura.

SCROTO. S. m. (Anat.) V. L. *Inviluppo cutaneo, in forma di borsa, più larga inferiormente che superiormente, contiene i testicoli. Altrimenti* Coglia, Borsa. (Mt.) Scrotum, *aureo.* *Red. Cons.* 1. 278. (M.) Oltre lo scirro vengon prodotte..., un tumore dello scroto, chiamato ramice, ed un altro pur dello scroto, chiamato sarcocele. *E* 279. Raccolto (*il siero*) nello scroto nasce l'ernia umorale dello scroto, chiamata da' Greci idrocele. *E* 280. Insinuandosi questa fla[illegible] nello scroto fa nascere l'ernia ventosa [illegible] dello scroto. *E Lett.* 2. 172. Non mi pare di [illegible] possa [illegible] per la quale [illegible] testicoli [illegible] *Val. Fortif. Capit.* 2. 4. E [illegible] Si stende lo scroto o [illegible]

SCRUDIRE. V. a. *Levare il crudo al filo, alla seta, e simili.* (Man.) [illegible] e Crudesco *in senso gen.*, [illegible]

2. *Dicesi anche del Levare il crudo all'acqua.* (Man.)

SCRUDITO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* SCRUDIRE. Si lava con acqua scrudita *un po'* [illegible]

SCRUNARE. V. a. *Rompere la cruna* (V.). *Fanf.* *Gl.* [illegible]

SCRUNATO. *Part. pass. e Agg. Da* SCRUNARE. *Car. Lett.* 1. 43. (C) L'ago del Bernia non si trova se non così spuntato e scrunato, come avete veduto.

† **SCRUPO.** S. m. *Così si disse* [illegible] *da giocare agli scacchi.* *Bartoli. Polit.* [illegible] 105. *Fanf.*

SCRUPOLEGGIANTE. [T.] *Part. pres. di* SCRUPOLEGGIARE. *E come agg. e quasi sost.*

SCRUPOLEGGIARE e **SCRUPOLIZZARE.** V. n. ass. [T.] *Non solo Avere, ma Nutrire scrupoli* [illegible] *di coscienza rispetto a sè e anco della coscienza altrui* [illegible] *rispetto a lavori d'arte e a ragionamenti.* Scrupoleggiasi *anco nelle cose altrui, e spesso più lo fa chi è meno scrupoloso per sè.* [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non sono facili a scrupoleggiare soverchiamente. *Segner. Crist. instr.* [illegible] 1. (M.) Non accade a chi poco sa che voglia in questo punto scrupoleggiare soverchiamente. *Magal. Lett. fam.* 2. 194. (Man.) Osservo scrupoleggiarsi così fieramente su questo articolo, che questo nome non si vuol soffrire nè anche in bocca di uno altro cattolico.

2. *Senso più lato.* *Magal. Lett. fam.* 2. 196. (Man.) Ha scrupoleggiato meno a bestemmiare di sua coscienza il commediante Franzese, [illegible] traduttore inglese. *E Lett. Strass.* 182. (M.) Per quello per della vostra coscienza, che scrupolizzano tanto a riceverne [illegible] il pagamento, vi contenterete [illegible] *Bellin. Lez.* 9. Se alcuno soverchiamente scrupoleggiando, pretendesse, ch'io dovessi sottoporre all'esame medesimo la già da me supposta grandezza [illegible] delle pitture moderne,... deponga pure sì fatto scrupolo. [T.] *La forma* Izzare *è men bella e men usit.* [Tor.] *Targ. Rag. Valdin.* 1. 67. [illegible] ha scrupoleggiato, che nell'estate, [illegible] le torbe rattenute nelle colmate possano essere pregiudiciali all'aria.

SCRUPOLETTO. [T.] V. [illegible]

SCRUPOLETTUCCIACCIO. S. m. *Scrupolo irragionevole e di niun momento.* *Red. Lett.* 1. 57. (M.) Or mi perdoni dunque V. S., se le ho scoperto i miei scrupolettucciacci. V. [illegible]

† **SCRUPOLIZZARE.** V. [illegible]

SCRUPOLO, † **SCROPOLO** e † **SCROPOLLO.** S. m. *Peso che è la* [illegible] *parte del* [illegible] *nel* [illegible] § 22. *Lat. aureo,* Scripulum [illegible] [illegible] *Tes. Gioie* 54. I suoi frammenti [illegible] scrupoli [illegible] venti grani. [illegible] 241. (C) E così venuto a essere [illegible] uno scrupolo [illegible] più grave [illegible] nostro, che è la terza parte della dramma. *E* 222. [illegible] così il peso di questo scrupolo [illegible] danari otto per uno di quella sorte che noi chiamiamo soldi ad oro. *Pallad.* [illegible] Un mezzo scropolo di zafferano, ed uno scropolo [illegible] vi metterai. *Ricett. Fior.* 1. 113. Lo scropolo pesa grani ventiquattro, e comunemente [illegible] mercantile. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 10. Due scrupoli di Rabarbaro. *E* 3. 51. Uno scropolo di mercurio crudo.

2. *Vigesima parte d'un'ora.* *Soder. Agric.* 16. (Man.) [illegible] la luna nuova [illegible] ed un scropolo [illegible] il decimo dell'ora settima e un sesto [illegible] della notte al medesimo numero d'ore del giorno. *Gal. Sist.* 214. Nè contento del minuto, lo misura sino a uno scrupolo secondo.

SCRUPOLO e † **SCRUPULO.** S. m. *Dubbio che perturba la mente, ed è più proprio delle cose* [illegible] *Il troppo badare alle minime* [illegible] *del peso, può essere debolezza* [illegible] *se medesimo, ma può anco essa* [illegible] *grave a sè ed altri* [illegible] *di pedanteria.* [illegible] 16. 652. (C) Fece scrupolo di coscienza al Re [illegible] avesse [illegible] di legge [illegible] *Segner. Conf. instr. cap. ult.* Non è altro scrupolo, che una vana apprensione [illegible] che si pecchi dove non è. (G.M.) [illegible] 39. 14. [illegible] *Fag. Comed.* [illegible] *Buon. Fier.* 3. [illegible] scrupoli [illegible] *la testa* [illegible]

[illegible]

SCRUPOLOSISSIMAMENTE [illegible]

SCRUPOLOSISSIMO [illegible]

SCRUPOLOSITÀ [illegible]

SCRUPOLOSO [illegible]

[illegible] SCRUPOLEGGIO [illegible]

† SCRUPULO [illegible]

† SCRUPULOSAMENTE [illegible]

† SCRUPULOSISSIMAMENTE [illegible]

† SCRUPULOSO [illegible]

SCRUTABILE [illegible]

SCRUTAMENTO [illegible]

SCRUTARE [illegible]

SCRUTATORE [illegible]

SCRUTINAMENTO [illegible]

SCRUTINARE [illegible]

SCRUTINATO [illegible]

SCRUTINATORE [illegible]

SCRUTINIO [illegible]

SCUCCHIAIARE [illegible]

[T.] Reali scuderie. — Scuderie astracate. *Forse dalle armi che portano sulla porta.* Clypeorarium, *in senso aff.* V. *De Vit.*

SCUDETTO. *S. m. Dim. di* SCUDO. *Aureo* Scutulum. Clypeolus, *in De Vit.* — *Filoc.* 2. 279. (*M.*) E così armato il sinistro omero gli adornò d'un bello e forte scudetto, e ben fatto, tutto risplendente di fino oro, nel quale sei rosette vermiglie campeggiavano.

2. *E nel signif. del* § 3 *di* **Scudo**. *G. V.* 12. 8. 4. (*C*) Diè loro un gonfalone..; ciò fu: di costa all'asta l'arme del Comune, il campo bianco [illegible] colo del leone uno scudetto de l'arme del popolo. *Ordin. Cont.* 382. (*Man.*) In ciascuna bandiera sia alcuno scudetto, de l'arme propia di quello banderajo, e il detto banderajo sia tenuto di far porre cotale scudetto di sue arme.

3. *E per simil.* [F. -s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 11. (*Carnevale*) se [illegible] e di scudetti, rosette, borchie..

4. *Per* Scudicciuolo, *nel signif. del* § 5. [Cont.] *Roseo, Agr. Her.* 91. *v.* Metter i rametti con i loro pezzi di scorza tagliata a maniera di uno scudo, fin che aggiusti per l'alto una faccia con l'altra, e la scorza dell'albero pigli ed abbracci sotto di sè tutto lo scudetto, e resti fuori il bastone o rametto solamente.

[Cont.] **A scudetto.** *Sod. Arb.* 144. Tutti gli arbori che hanno la scorza grossa e ronchiosa come quelli che hanno a essere innestati a scudetto, o a occhio (ch'è tutt'uno) a bucciuolo o a cannello, come si dice, s'appiccan l'uno nell'altro sebben sieno di contraria natura. = *E Colt.* 62. (*C*) E i nesti a occhio vogliono esser fatti come quelli a scudicciuolo, o scudetto che vogliam dire, ma che combaci in quel medesimo luogo, ed entri a punto.

5. *Termine de' Magnani. Rocchetta della serratura.* (*Fanf.*)

SCUDICCIOLO. V. SCUDICCIUOLO.

SCUDICCIUOLO *e* **SCUDICCIOLO.** *S. m. Piccolo scudo. Lab.* 182. (*C*) Ogni povero lavoratore leggermente potrebbe avere un pezzo di panno, e uno scudicciuolo da fare alla sua fine nella chiesa appiccare. [Cont.] *Doc. Arte San. M.* 1. 132. E nel frontespizio vi manca uno scudicciuolo co' la 'nsegna de l'uopara. = *Lib. Maccab. M.* (*C*) Ornarono la faccia del tempio con corone e scudicciuoli. *Coll. SS. Pad.* 1. 5. 4. In cotali piccoli scudicciuoli, ne' quali sono dipinti i lor guiderdoni.

2. **Scudicciuolo**, *chiamavano le nostre donne Certe strisce di tela fina bianca ch'elle si mettevano al busto nero quando portavano bruno.* (*C*)

3. *E per simil. Cavalc. Pungil.* 22. (*M.*) Subitamente venne una saetta a modo e in forma d'uno scudicciuolo di fuoco, ed entrolle in bocca ed uccisela.

4. **Scudicciuolo**, *si dice anche Una delle parti della briglia.* (*C*)

5. **Scudicciuolo**, *diciamo anche all'occhio che s'incastra nella tagliatura del nesto, detto così dalla forma che gli si dà. Immagine sim. in* Scutulatus. V. *Forc.* — *Dav. Colt.* 173. (*C*) E su v'infilza parecchie foglie di vite, le quali fermate due dita sopra lo scudicciuolo, gli sieno cappello all'acqua, ombrello al sole. *Soder. Colt.* 62. E i nesti a occhio vogliono essere fatti come quelli a scudicciuolo, o scudetto che vogliam dire.

Onde **A scudicciuolo**, *posto avverb., si dice di questa maniera d'innesto. Dav. Colt.* 172. (*C*) A scudicciuolo è agevole annestare, e i nesti vengono su, e fruttan presto.

SCUDICINO. *S. m.* [Camp.] *Dim. di* SCUDO. *Men com. di* Scudetto. *Bib. Re,* III. 10. E fece trecento p[illegible]dine scuda d'oro provato, ed avea catuno scudicino [illegible]

† **SCUDIERA.** *S. f. di* SCUDIERO. [Fanf.] *Caro, Lett. Ms.* 2? La quale [illegible] nel tempo che Enoe era scudiera. (*M.*) *Od. Prad.* [illegible] *Forse nel Caro* Scudiera *vale* Forte. [illegible]

SCUDIERA (ALLA). [T.] V. SCUDIERO, § *ult.*

SCUDIERE. V. SCUDIERO.

† **SCUDIERI.** V. SCUDIERO.

SCUDIERO, SCUDIERE *e* † **SCUDIERI.** *S. m. Quegli che serviva il cavaliere ne l'armi, portandogli lo scudo, e difendendolo al bisogno. Lat. aur. e* Armiger. *Gr.* [illegible] Scutarius, *agg. e sost., in altro senso ff. da* Scutum, *e Forc.* — *M. V.* 1. 21. (*C*) [illegible] *Fav.* 26. 81. [illegible] scudieri che [illegible] *Tass. Ger.* 12. 74. [illegible] scudier [illegible] intorno [illegible] cavalier giacente.

[illegible] *Giron. Cortes. Lib.* 2. 147. Menava in sua compagnia uno scudiero solo.

[T.] *Prov. Tosc.* 110. Poco più dare al suo scudiere, [illegible] *per po*[illegible]

2. **Scudiere**, *si dice anche di Persona nobile che serve in corte a Principe o signore grande in vari uffizi.* (*C*) [T.] Grande scudiere, *tit. di corte.* [illegible] gran scudiere a Cristina di Svezia, ed difese se stesso.

3. *Per Famigliare o Servidore semplicemente. Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. (*C*) Oltre a questo, niuno scudiere o famigliare che dir vogliamo, diceva trovarsi, il quale meglio nè più accortamente servisse ad una tavola d'un signore che serviva ella. *E nov.* 1. *g.* 10. Stando sempre lo scudiere attento alle parole del cavaliere, vennero ad una [illegible] *Maestruzz.* 2. [illegible] Puote lo scudiere, ovvero il servitore, partecipare con quegli iscomunicati, co' quali partecipa lo [illegible] signore? [T.] *Segnatam. i due ult. es. possono intendersi di Scudiere proprio.*

4. **Scudiere**, *fu detto ancora Quegli che doveva passare all'ordine cavalleresco. G. V.* 12. 42. 2. (*C*) Il signore di Rasa [illegible], e più altri cavalieri e scudieri, che non sappiamo il nome. *Tesid.* 7. 67. Siccome forse in quel tempo era in uso a chi doveva far [illegible] cavaliere. [illegible] però ch'era scudiere.

5. [T.] Stivali, Calzoni alla scudiera. *Calzoni stretti a coscia e di pelle, stivali colla rivolta di pelle d'altro colore.*

† **SCUDIERO.** *Agg. Armato di scudo. Salvin. Eneid. Lib.* 7. (*M.*) E li [illegible] scudiere per gli [illegible] campi [illegible] *Virg.* Clypeataque totis Agmina se fundunt campis.

† **SCUDISCELLA.** *S. f. Dim. di* SCUDISCIA. *Boccacc. Teseid.* (*Fanf.*) V. Scutula, *in Forc.*

† **SCUDISCIA.** *S. f. Scudiscio. Fortig. Ricciard.* (*Fanf.*)

SCUDISCIARE, *e* **SCURISCIARE.** *V. a. Percuotere collo scudiscio. Lib. Son.* 87. (*C*) Ma per [illegible] scudisci un poco e sferzi, Non è opera [illegible] di santi. (*Qui fig.*) *Morg.* 28. 14. [illegible] fanciulli a scudisciargli. *Buon. Fier.* 2. [illegible] 16. Si staffili, e scurisci, Si pettini, e si [illegible]

2. *Per simil. Percuotere. Ciriff. Calv.* 3. 7[illegible] (*C*) Sull'elmo sì gran colpo gli scudiscia, Che [illegible] gli levò nella una striscia.

3. [Val.] *Metaf. Soldan. Sat.* 1. [illegible] pigliere' quello scudiscio, Ch'armò la penna al dotto Ferrarese, Col qual le [illegible] riscio. [T.] Scudiscio della penna, *non pr. Questo verbo, anco nella prima forma, poco usit.*

SCUDISCIATA. *S. f. Colpo dato con scudiscio. Car. Long. Sof.* 39. (*M.*) E talora, perchè [illegible] faceva loro indugio e fatica, le davano [illegible] delle scudisciate, perchè [illegible]

SCUDISCIATO *e* † **SCURISCIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* SCUDISCIARE, *ecc.* (*C*)

SCUDISCIO, SCURISCIO *e* † **SCUTISCIO.** *S. m. Sottile bacchetta.* (*Fanf.*) Cutica *aureo lat.* [illegible] Excutere. [illegible], *in Esych.*, *Cuoio.* [illegible] *specie di correggia. Cr.* 9. 6. [illegible] (*C*) Se [illegible] di passare per li predetti luoghi, [illegible] aspramente con gli sproni o con lo scudiscio [illegible] men lusingando con leggier percosse. [illegible] Columella avvertisce, [illegible] terra [illegible] scudisci [illegible] sono. [Val.] *Fag. Rim.* 7. 149. [illegible] *E* [illegible] 120. Sarà [illegible] *E* [illegible] scudiscio [illegible] [T.] Gregem [illegible] compellere [illegible] 24. [illegible] *Tass. Ger.* 7. Colla povera verga [illegible] *Soder. Agr.* 123. (*Man.*) [illegible] *de' cornioli* sono ottimi da batter la [illegible]

2. *E per simil. Bart. Rim.* 21. [illegible] le bionde trecce prese [illegible] scudiscio o treccia (*non bello*).

[illegible] *Giovanetto o Donna che pare uno scudiscio, Pers. svelta e agile.* [illegible] spada [illegible] *cosa sottile e* [illegible] *Festo.*

3. *Pers. Tr.* [illegible] *Rim.* 1. 7. [illegible] correggergli con due scudisci teneri di due lat[illegible]

[illegible] Sedan. Sat. [illegible] Se [illegible] amor che [illegible] sangue all' [illegible], fosse [illegible] ad un modo. In vano [illegible] scudi.

SCUDISCIONE e † SCURISCIONE. S. m. Accr. di Scudiscio. [illegible]

2. Fig. [illegible] Perc. [illegible] dott. [illegible] Scudiscio non è [illegible] Lasc. Cen. 1. nov. 4. p. 60. [illegible] la ricide per moglie a un [illegible] d'un suo lavoratore, [illegible] che.

SCUDO e † SCUTO. S. m. Nel pl. Scudi, e † f. Scudora. [illegible] difensiva che [illegible] braccio manco [illegible] Scuto [illegible] Germ. [illegible] Difesa. Beschützer. [illegible] Tort. [illegible] Scudo [illegible] targa [illegible] Pecc. [illegible] del giorno [illegible] e lancia [illegible] Lab. 180. [illegible] che spesso [illegible] sono [illegible] spade e [illegible] scudi [illegible] Bern. Orl. Inn. 2. [illegible] Testa [illegible] l'arme [illegible] scudi. [illegible] Lib. [illegible] lo scudo da petto. [illegible] Lib. 13. [illegible] Avvenne [illegible] scudo [illegible]

[illegible] Soldato armato di scudo [illegible] Soldati che [illegible]

2. [illegible] destro.

2. [illegible] Pecc. [illegible] 2. part. [illegible] Lib. 40. [illegible] scudo [illegible] scudo [illegible] 3. [illegible] scudo [illegible] 2. [illegible] per [illegible] provveduti [illegible]

3. [illegible] Scud. per [illegible] l'arme [illegible] Par. 2. [illegible] Sacch. Op. [illegible] Borgh. Arm. Fam. [illegible] Scudo [illegible]

4. Scudo [illegible] anche a una Sorta di moneta. [illegible] per scudo, per resto ei scudi [illegible]

per [illegible] e [illegible] per [illegible] del [illegible] Fece [illegible] scudi [illegible] Cas. Let. 27. [illegible] di [illegible] la [illegible] scudi [illegible] aver la [illegible] 100 di moneta, [illegible] scudi [illegible] scudo [illegible] scudo d'oro [illegible] amico, da [illegible]

[illegible] Scudo d'oro di marchi. [illegible] Fosc. 14 [illegible] 72 grani, [illegible] Questa [illegible] 12 denar d'oro. Lo scudo [illegible]

[illegible] Scudo di moneta. [illegible] 30. [illegible] 4 [illegible] al [illegible]

5. [illegible] che [illegible] per [illegible] Sottoscrivo [illegible]

6. Per simil. [illegible] Sodan. [illegible] gran capello, e quel [illegible]

[illegible] Fos. 2. 381. [illegible] tempo [illegible] scudi [illegible] Scudi [illegible] scudo [illegible] Pecc. Tos. 2 [illegible] manca [illegible]

[illegible] Fosc. 300. La bugia [illegible] scudo [illegible]

[illegible] Op. penit. 100. Vergine, [illegible] ti [illegible]

[illegible] Tass. Ger. 8. 37. [illegible] scudi [illegible] della Fede a difendere [illegible] del bene.

7. Pecc. Fosc. 257. Chi non si guarda scudo si rende [illegible]

[illegible] del [illegible] e del [illegible]

[illegible] mente [illegible] Tass. per [illegible] Scudo [illegible]

8. Di moneta. [illegible] scudo [illegible] Pecc. Fosc. 73. [illegible] per uno scudo, che [illegible]

[illegible] e per [illegible] Pecc. Fosc. 300 [illegible] scudo [illegible]

SCUDONE. S. m. [illegible] Fir. [illegible] 16. 2. [illegible] Non può esser [illegible] Mentre a [illegible]

SCUFFIA. S. f. [illegible] Cuffia. [illegible] Fosc. e nel [illegible] Cron. 201. [illegible] per [illegible] e [illegible] il [illegible] Sod. [illegible] 250 [illegible] Pros. Fior. [illegible] 6. [illegible] scuffia [illegible] Pros. Fos. [illegible] una [illegible] in [illegible] Bisogna [illegible]

2. Per sim. [illegible] d'una Specie di riparo del capo che si porta [illegible] Cron. [illegible] 121. [illegible] Sottocuffia, o [illegible]

3. [illegible] Sacchetto [illegible] per [illegible] pezzi [illegible] Scud. [illegible] 121. [illegible] che porta [illegible]

SCUFFIARE. [illegible] Mangiar con prestezza [illegible] — [illegible] 12. [illegible] Scuffia [illegible] studiando [illegible] per [illegible]

2. † Scuffiare, [illegible] scuffiata, e [illegible] parean [illegible]

SCUFFIELLA. S. f. [illegible] Dim. di SCUFFIA. [illegible] p. 35. [illegible]

SCUFFIETTA. V. SCUFFIELLA.

SCUFFIETTINA. V. SCUFFIELLA.

† SCUFFINA e † SCOFFINA. S. f. Raspa. [illegible] § 84. [illegible] detta [illegible] Tosca, [illegible] Ferr. [illegible] quadre [illegible]

† SCUFFINARE e SCOFFINARE. V. a. Limare o Raschiare [illegible] scuffinato, [illegible]

SCUFFINATO e SCOFFINATO. Part. pass. di Scuffinare. [illegible] § 17. [illegible] stropicciato [illegible]

SCUFFINE. S. m. [illegible] grande. [illegible] 8. [illegible] 22. [illegible]

2. † Far [illegible] Mangiar [illegible] straordinario, di poco costo.

SCUFFIATO. S. m. [illegible] Cast. [illegible] 201. [illegible] Op. [illegible] 2. 5. [illegible] giovane con [illegible] rossa, e un [illegible]

SCULTORE. *Verb. m. di* SCULPIRE. *Chi o Che scolpisce. Chi esercita l'arte della scultura.* (Fanf.) *Plin.* Sculptor. [G.M.] *Michel. Art. querc.* 2. Nè si troverà mai alcun buono scultore, che creda fare una bella statua di marmo male abbozzato, [illegible] rozzo. — *Galat.* 67. (C) [illegible] fu già nelle parti della Marca un buono uomo scultore. *Fir. Dial. bell. donn.* 345. La sua bellezza compose delle molte bellezze, che egli elesse tale e più eccellenti [illegible] de' più celebrati scultori che fossero stati sino al tempo suo. *Varch. Lez.* 206. Chiese un marmo a [illegible] per lavorarlo, dicendo che infino allora non s'era avveduto mai d'essere scultore. *E appresso:* Nè si crede alcuno che Perillo si possa chiamare veramente scultore, non avendo avuto quel fine che debbono avere gli scultori. [G.M.] *Fag. Rim.* Gli scultori intendenti abbozzan prima il capo.

[Cont.] Scultore in pietre dure, in metalli, in avorio o legno. *Biring. Pirot.* 13. Questo, per la sua durezza, tutte l'altre gioie taglia e fora e le riduce in quella forma che l'artefice vuole, e alli scultori [illegible] aiuta. *Agr. Geol. Min. Metall.* [illegible] Germania [illegible] ano le arme o le insegne [illegible] nobili. *Gar. T. Pers.* [illegible] 295. E tanto nel rame, e nel legno, e nell'avorio, e nell'argento furono gloriosi i statuarii o scultori, quanto nel marmo.

2. *Fig.* [T.] Omero è pittore, Dante pittore e scultore. [A. Cont.] L'uomo è quasi suo proprio scultore. (*Lavora da sè e perfeziona la propria immag. spirit.*)

† SCULTORE. *S. m.* [Val.] *In senso equivoco, per Ascoltare, Spia. Lat. aureo* Ausculto. *Sì. Stass. Malm.* 8. 72. Faceva lo scultore, idest la spia.

† SCULTORESCO. V. SCULTURESCO.

SCULTORIO. *Agg. Di scultura. Segn. Polit.* 1. (C. M.) Come l'arte effettrice del bronzo con l'arte scultoria. *E Etic.* 1. *pag.* 54. Com'è verbigrazia, nell'arte del sonare il liuto, o nell'arte scultoria, o pittoria, dove nell'una è più bella operazione. [T.] Rilievi scultorii.

2. [T.] *Da scultura, Degno che sia scolpito.* Pose scultorie, Attitudini.

3. [T.] Stile scultorio, *che con la parola, meglio che dipingere, scolpisce le cose. Fu detto che il Dramma greco è* scultorio; *il dramma dello Shakespeare ritrae in grandi quadri.*

SCULTRICE. *Verb. f. di* SCULTORE. *Vas. Op. Vit.* 3. 353. (M.) E questo sia il fine della vita di Properzia scultrice Bolognese.

SCULTURA e † **SCOLTURA.** *S. f. L'Arte dello scolpire.* Sculptura, *Vitr. e Svet.* [T.] Insegna scultura. [Cont.] *Buonarr. M. V. Lett.* 26. Io intendo scultura quella che si fa per forza di levare, chè quella che si fa per via di porre è simile alla pittura. = *Varch. Lez.* 198. (C) Dell'arti alcune pigliano il subbietto dalla natura, come la scultura. *E* 216. Dice che l'arte della scultura, che i Latini chiamano *marmoraria*, fu molto innanzi della pittura e della statuaria, cioè del gittare le statue di bronzo. [Cont.] *Fiorav. Spec. sci.* 1. 16. Che dirò io del Danese in Venezia, uomo di tanta dottrina nell'arte della scultura? *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 159. La scultura non è altro che una imitazione faticosa della plastica, e una pratica d'intagliar marmi con diligenza e lunghezza di tempo, e che tanto più ella s'innalza e fassi perfetta quanto più s'accosta alla plastica. [G.M.] *Borghin. Riff. Ripos.* Non lascerò di dire alcuna cosa di [illegible] Milano, il quale, comecchè gran opere non facesse, fu nondimeno valentuomo nella scultura. *E ivi:* S. diede alla scultura.

2. *Opera di scultura. Cr.* 1. 11. 6. (C) L'uno e l'altro salvia e [illegible] sono necessarii alle sculture [illegible] *Franc. Barb.* 266. 1. (M.) Faccian sepoltura Con suo nome in scultura. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 53. Nella legge vecchia erano proibiti gli idoli e le sculture. [T.] Sculture [illegible], A mezzo rilievo.

[Cont.] Scultura di creta, di bronzo. *Cal. B. Arch. Vitr.* III. 2. Sculture di creta, o di bronzo dorato.

3. [T.] *Fig.* Stile che è una scultura. — La sua parola è una scultura.

† **SCULTURESCO** † e **SCOLTURESCO.** *Agg. Di scultura, Attenente a scultura.* V. † SCULTORIO.

2. † Alla scolturesca, *maniera avverb. A modo di scultore. Car. Lett.* 1. 38. V. S. [illegible] tutto vostro alla scolturesca, e non alla cortigiana.

† **SCUOIARE.** V. SCOIARE. [illegible] *Da Val.* [illegible] SCUOIARE, *come si pronunzia.* [illegible] *G. Gozzi, Nov.* 34. Le [illegible] *le anguille* [illegible] gegnezza scuoiare dando loro un taglio [illegible] e ripresa tratta [illegible] fuori [illegible] *Com. Sienn.* 1. 51. E [illegible] che alcuno cuoio si scuoi [illegible] *campo del mercato*, ovvero [illegible] circostanti, ovvero alcuni interamente [illegible]

† **SCUOIATO.** V. SCOIATO. *Part.* [illegible] *G. Gozzi, Nov.* 34. Quanto all'anguilla [illegible] fatta dottore, oltre alla [illegible] del [illegible] della madre trat[illegible] collo [illegible] scuoiata.

SCUOLA. *S. f. Aff. al lat. aur.* Schola. *Luogo dove s'insegna, e s'impara arte o scienza. Dant. Par.* 29. (C) Per le vostre scuole [illegible] St legge che l'angelica natura È tal che intende, e si ricorda e vuole. *Petr. Canz.* 7. 8. [illegible] l'esalto e divulgo, Per ch'egli imparò nella mia scuola. *Bocc. Nov.* 5. *g.* 8. [illegible] più tosto dall'aratro, o tratti dalla [illegible] scuole delle leggi. *E Concl.* Nè ancora nelle scuole de' filosofanti, dove l'onestà non meno [illegible] parte, è richiesta. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 2. 68. [illegible] Lasciamo andare lo [illegible] compagno [illegible] a scuola [illegible] nario a casa. [G.M.] *Segner. Quares.* [illegible] 11. Nelle scuole ammaestran la gioventù, [illegible] ministrano i Sacramenti, nelle prigioni [illegible] condannati; nelle case confortano i moribondi (*parla dei Religiosi*).

[G.M.] Scuola di spirito; *dove una o più persone esercitano le anime alle osservanze della* [illegible] *pietà.*

2. Scuola *dicesi anche fig., così in buona parte come in cattiva, Tutto ciò che serve a ammaestrare. Dant. Purg.* 21. (Man.) Ond'io fui tratto [illegible] l'ampia gola D'inferno per mostrargli, e mostrerolli Oltre, quanto potrà 'l menar mia scuola. *Segner. Crist. instr.* 20. 16. 22. Uomo addottrinato nella scuola della natura.

[G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 6. Una delle prime verità che si han da apprendere alla scuola di Cristo, è la necessità dell'orazione. *E* 3. 32. Suo padre lo ha sin dai primi anni tenuto alla scuola di giuoco. *E Quares.* 32. Dove siete, olà, voi Gerolamini, voi Tiberti, voi Giuliani, voi Arrighi, voi tutti di questa scuola?

3. [Val.] *Esempio e dettato. Soldan. Sat.* 3. Atellana... una figlia ebbe sola, Che [illegible] dalle larve Dell'avola, da cui prese la scuola. *Fag. Rim.* 6. 241. È scuola Galenica, Che [illegible] nuoce e non risana.

4. *Si prende anche per Adunanza di scolari, o d'uomini scienziati. Dant. Inf.* 4. (C) Così vidi adunar la bella scuola Di quel signor dell'altissimo canto... (*Omero e altri poeti*).

5. [Cont.] *D'arti belle. Santap. N. Cn.* 1. 8. S[illegible] come le buone regole aiutan non poco la natura, e levano [illegible] così la mala scuola fara [illegible] magg[illegible] faccia quella ditesa [illegible] *Gar. T. Piazza univ.* 64. [illegible] che le scuole famose de' nostri tempi siano [illegible] accademie, e massime quelle che sono [illegible] dalle grazie de' principi e signori, e favorite da [illegible] si [illegible] ruolo de' [illegible] accademici dell'età presente.

[Ross.] Scuola *dicesi ancora Tutto quello che viene lavorato secondo i principii dell'arte,* [illegible] *che è* [illegible] *frutto del* [illegible] *Un pezzo di musica in cui si sentono tali principii, chiamasi ordinariamente* Musica scolastica.

[Ross.] Un pezzo di scuola = *Un componimento in cui si ha per mira gli effetti di armonia, anzichè la grazia del canto.*

(Mus.) [Ross.] *Riunione di artisti dello stesso paese, i quali hanno l'origine comune, e perciò anche qualche cosa di comune nel carattere delle loro musiche. In Italia cinque grandi scuole di musica sono* [illegible] *cioè la Scuola romana, la Veneziana, la Napoletana, la Lombarda e la Bolognese. Mar.* 2. 4. 7. 114. Questa è una di quelle [illegible] zioni straordinarie praticate da' [illegible] del secolo passato, e particolarmente dalla scuola romana. *Paol.* 3. 42. 244. Sia ben [illegible] qualunque scuola e regola non si opponga al [illegible] comune. *Bart.* 1. 2. 11. 310. [illegible] scuole d'Italia [illegible] le medesime [illegible] musica [illegible] molti esempi.

6 [illegible] *per* [illegible] *Compagnia* [illegible] 317 De' popol d'Israel [illegible]

7 *E pel Luogo dove si radunano i confratelli* [illegible] *Borgh.* [illegible] 430. [illegible] la Vergine gloriosa [illegible]

8 [illegible] D 2 22 Come a veder [illegible] [illegible] tro scuola [illegible] come d [illegible] cangiata stola.

9 [illegible]

Andare alla scuola *fig per Andare a Mettersi* [illegible] *Bern* [illegible] che [illegible] tutte le cose. Così [illegible]

10 **Essere della scuola d'alcuno**, *vale Seguire le* [illegible] 73 [illegible] del [illegible] che era della scuola [illegible]

11 **Fare una buona scuola ad alcuno.** [illegible] 5 [illegible] 171 [illegible] non senza aver fatto una buona scuola anche a [illegible]

12 [Cont.] **Maestro di scuola** *per lo più elementare.* [illegible] 26 [illegible] Al maestro di [illegible] una soma di grano e lire cento sessanta di denari

13 **Tenere scuola**, *vale Insegnare presso* [illegible] *giovani* [illegible] Pr 3 2 10 [illegible] tenere scuola e con [illegible] [illegible] un [illegible] scuola ed insegnava a molti [illegible] 38 [illegible] Roma.

Tenere scuola d'alcuna cosa, *vale Insegnarla* [illegible] 18 [illegible] caso disse [illegible] voler tener scuola di [illegible]

[Cont.] **Tenere a scuola** *fig* Segner. *Crist* [illegible] 1 [illegible] volete voi tener alla scuola di [illegible] scuola di [illegible] *Dice così a quei padri che in presenza a' figliuoli parlano di cose disoneste.*

I *Luogo ove si tiene scuola* [T] *Varch Stor* 338 [illegible] *la piazza* [illegible] piazza di S Giovanni e [illegible] insegnava [illegible] La scuola sgombera di [illegible]

II [T] *Tanto le* [illegible] *e il luogo e l'esercizio* [illegible]

[T] [illegible] Scuola [illegible] che [illegible] questo secondo [illegible] *dice Luogo* [illegible] *e corrisponderebbe* [illegible] *opponesse che* [illegible] separazion alla [illegible] *potrebbe* [illegible] usato in qual [illegible] [illegible] Ma se per Scuola s'intende come [illegible] *non solo l'insegnamento* [illegible] *l'educazione della mente e del cuore, il titolo di Scuola alle infantili* [illegible] *bene appropriato. Asilo,* [illegible] *tempo* [illegible] [illegible] *e antichissimi, e più comprenda. Fu chiesta cattedrale di Palermo nel* XI e XII sec. [illegible] scholae [illegible] Studeant in schola habenda et [illegible]

[T] [illegible] — Scuole di grado inferiore — [illegible]

[T] [illegible]

[illegible] *Di mezzo elementare* [illegible] [T] *In questo senso* [illegible] [illegible] *Scuole* [illegible] *classi che sono nell'effetto* [illegible] *tutto*

[T] Maestro di scuola [illegible] *per lo più delle elementari* [illegible] *Così da maestro di scuola* [illegible] *che* [illegible] *del volgo* — [illegible] *e delle superiori* [illegible] *sparse e sperperate*

IV [T] [illegible] *l'insegnare e dell'imparare* [illegible] *cominciare a apprendere* [illegible] *tempo, a studio* [illegible] Prov Tosc 357 [illegible] che non [illegible] a scuola — [illegible] scuola [illegible] tre — Mezz'ora di ricreazione [illegible]

[T] **Essere alla** [illegible] *ne altrove* [illegible] da'la [illegible]

[T] *Il seg* [illegible] Finita di scuola [illegible] *tempo*

Del tempo [T] Tre mesi di scuola. *Plur* Cominciano le scuole — [illegible]

V [T] [illegible] *il medio evo* [illegible] plur [illegible] Le scuole [illegible] *insegnamenti* [illegible] [illegible] delle scuole [illegible] *scienza della specie e quella de' corpi, non erano* [illegible] [illegible] *il gergo, preten*[illegible]

VI [T] Scuola [illegible] *filosofia* [illegible] [illegible] *specie le dottrine di S Tommaso* [illegible]

[T] Scuola Francese, Scozzese, Tedesca [illegible] *filosofia moderna* — [illegible] *comprende* [illegible] *le dottrine e* [illegible]

[T] [illegible] la scuola, [illegible]

VII [T] Scuola [illegible] *pesante* [illegible] [illegible] *meglio che* [illegible] Ted [illegible] *parole* [illegible] *pratica delle* [illegible] Scuola [illegible] *discipline matematiche e meccaniche e fisiche*

[T] Scuola di meccanica. Di nautica. G Cozza [illegible]

[T] Scuola *in senso lato anco quella d'un* [illegible] *principii* [illegible] *ragione* [illegible] Un mod [illegible]

VIII [T] [illegible] bottega [illegible] [illegible] *che non* [illegible] quanto [illegible] Tra [illegible] altri che nella scuola di [illegible] [illegible] secondo che tempi [illegible]

X [illegible] Scuola pratica [illegible] *dell'arte e del mestiere* [illegible] *scuola* [illegible]

[illegible] Stor [illegible] 8 2 6 [illegible] storia non è [illegible]

[illegible] *che debbono* [illegible] Famiglia e Scuola [illegible] [illegible] Maternità [illegible] [illegible] santissime [illegible]

X [T] [illegible] la scuola era accanto alla chiesa [illegible] la chiesa [illegible] scuola [illegible] [illegible] tutto [illegible] erano [illegible] *presenti* [illegible] [illegible] rendere [illegible] per la [illegible]

XI [T] [illegible] Mons [illegible] scuola [illegible] [illegible] Prov Tosc, 49 L'avarizia è [illegible]

[illegible] [T] Ha avuto una buona scuola [illegible]

[T] [illegible] scuola [illegible] *ammaestramento* [illegible] Ha [illegible] *secondo l'uso* [illegible] *perchè le certe busse rimangono* [illegible]

XII [illegible] [T] [illegible] *nel tenere* [illegible] scuola

XIII [illegible] [T] [illegible] Tutta la scuola [illegible]

[illegible] Scuola [illegible] *d'una medesima dottrina* [illegible] 9 [illegible] la sua [illegible] scuola [illegible] *anche* [illegible]

XIV [illegible] [T] [illegible] Scuola [illegible]

[T] [illegible] scuola [illegible] Tenere [illegible] — Tenere scuola, pubblica o privata, [illegible]

[T] Mantenimento della scuola, *le spese necessarie* [illegible] Bisogni delle scuole, [illegible] Provvedere alla scuola [illegible] andamento [illegible] Provveditori [illegible]

XV Altra [illegible] [T] [illegible] *Insegnare per professione* [illegible] *questo senso* [illegible] scuola

[T] [illegible] Un artista, un letterato, uno scienziato [illegible] [illegible] *che abbiano appreso da* [illegible] [illegible]

[T] **Essere d'una scuola.** *Tenere del modo di pensare* [illegible] Era di quella scuola [illegible]

45 Or ei la *(il l'uomo terreno)* si scosse in tutto e scosse Sua candid' alma

6. *Altra fig s m* *Petr. Son.* 102 *part* 1. (C) Che quando io sia di questa carne scosso, Sappia 'l mondo che dolce è la mia morte *E* Son 51 *part.* II. Or hai spogliato nostra vita e scossa D'ogni ornamento. *Tass Amint* 1 2 (M) Ed al [illegible] il verno ha scossi i boschi Delle lor verdi chiome

7 [Val] † *Riscuotere* *Chiabr Let.* 70. La sua lettera mi ha trovato involto in alcuni affari di scuotere e di pagare *E* 82. Sono stato su scuotere e su sborsare. *E* 108. Scuotesse questa moneta in Firenze. [T] *Lo dicono nel Ven*

8. **Scuotersi,** *per Commuoversi per sorpresa che turbi. Dant. Purg.* 9. (C) Non altrimenti Achille si riscosse, Gli occhi svegliati rivolgendo in giro, E non sapendo là dov'ei si fosse. *(quando fu trasportato a Sciro)* Che mi scoss' io sì come dalla faccia Mi fuggio 'l sonno e diventai smorto, Come fa l'uom che spaventato agghiaccia *Maestruzz.* 2. 36. S'io il tengo (*il cherico*) poco tempo per forza, eziandio che egli si scuota e turbisi, ma senza percuoterlo, credo ch'io non sia [illegible]

9 **Scuotersi,** *per Far forza contro, Mostrarsi scontento* [T.] *Non com. Più com. in questo senso* Si storce, *o neut.* Storce. — *Franc Sacch. Nov.* 147 (*M.*) Dicono: questo che è? noi vogliamo vedere le brache... Quelli si scuote un poco, un altro alza subito, e dice: egli ha piene le calze d'uova. *Cecch. Dot* 2 5. Ha detto, che gli ha parlato, e che e' si scuote, perchè la gli par poca dota

Tu puoi scuotere, *ecc., vale Tu puoi dire, fare ciò che tu vuoi, Tu puoi fare ogni sforzo* *Nov. ant* 6. 5 (*C*) Non era [illegible], ch'elli lo dicessi loro, e così li [illegible] e potevano scuotere [illegible] *Varch Ercol* 76. Se alcuno chiama un altro, e il chiamato o non ode, o non vuole udire, si dice al chiamante tu puoi scuotere, che è su buon ramo

10. *Altri modi*

Farsi scuotere, *vale talora Farsi batter l'abito, e Toglierne la polvere, o altra bruttura. Non com.* *Franc. Sacch. Nov.* 159. (*M*) Andate a farvi scuotere e poi tornate, che voi siete pieno di ragnateli

11 [Val] **Scuotere il cimiere della superbia** *Rintuzzare l'orgoglio, la superbia* *Crudel Rim.* 103. Valerio il giovinetto a quell'altero Della superbia scoterà il cimiero.

12. *Fig* [Val.] **Scuotere i panni.** *Battere, ecc.* *Fag. Rim.* 6. 170 Ecco il pedante, che gli scuote i panni

13. [Val] **Scuotere la soggezione.** *Voler esser libero* *Fag Rim* 3 66 P[illegible] scuoter vuol la soggezione, Più di questo non c'è [illegible]

14. **Scuotere la polvere ad alcuno,** *per metaf , vale Bastonarlo, o Strapazzarlo con fatti e con parole.* (*M.*) V. POLVERE, § 13.

15. **Scuotere la testa,** *vale Negare di fare checchessia.* *Buon Fier* 1. 1. 2. (*C*) In grazia io non dirò nè dell'amico, Nè del parente, ch'io scotea la testa

16 **Scuotere le busse le bastonate,** *e sim , vagliono Non curarle, Non farne caso.* *Malm.* 10 36. (*C*) Le bastonate non gli fanno fiato, Ch'e' non l'ha a briga nocche, ch'e' l'ha scosse. *E* 11 44 Ma perchè que' le scuote come i cani, Gli scarica il suo sodo archibuso

[G M.] *Serd. Prov.* Scuoter le busse come il cane o come i cani; *Non curar le percosse.*

[T] *Senso corp. pr* [T.] La casa si scuote, *o per terremoto o per altro movimento violento.* Se le pareti o il solaio deboli, a camminar forte, tutto si scuote

[T.] *Segnatam. di terremoto. Minz Son.* Quando Gesù coll'ultimo lamento Schiuse le tombe e la montagna scosse. — Onde del terremoto che scuotono senza rovesciare. La seconda volta la scosse più forte.

Altro moto. [T.] *Prov Tosc* 8[illegible] Ogni vento non scuote il noce (*delle avversità*) [P.] *Porta Matt* 7 65 Fur visti allo [illegible] (*gli alati mostri d'Amore*) Scuoter le piume [T] (*quand' han preso il volo non le scuotono, ma le tengono aperte e ferme*

[T] *Chiabr Amedeide Cant* 7 Altri scote le briglie [illegible] *Scuotendogli le briglie sul collo [illegible]* *Varg* Scuotersi la polvere da' calzari uscendo [illegible] d'una casa *Non [illegible] vedere [illegible], Ha [illegible] ogni [illegible]* *Cr.* 3. 6 La stoppa agevolmente si toglie poichè sarà macerata nell'acqua, e seccata e scossa e poscia seccata *E* 168 Poi con mazzi di legno se ne scuote il seme.

Fam di cel [T] A pigliarlo o scuoterlo, non gli cascherebbe nulla (*di chi non ha un soldo*)

II *Rifl.* [T.] *D* 2. 24 Che andare pensando si vol sol tre? Subita voce [illegible] ond'io mi scossi, Come fan bestie spaventate e poltre (*poledre [illegible]*) [illegible] *Virg* . — Si scosse tutto (*Come lo che* [illegible] Tresse [illegible] *possono* Scuotersi, Riscuotersi Dare un balzo, *fam.* Fare un salto .

[T] Scuotersi dal sonno *E all* Scuotere il sonno, *più o meno deliberatam., con più o meno sforzo o vigore*

III [T] *Bello il modo invece di Scuotersi per febbre.* Scuotere una febbre, *dicesi segnatam quand'è alquanto grave* Ho scosso più febbri in un mese

IV [T] *Col* Da, *de*[illegible]*care da sè con più o men forza, e respingere più o men lontano* *D.* 1 14. Senza riposo mai era la tresca Delle misere mani, or quindi or quinci Iscotendo da sè l'arsura fresca (*degli usurai che parevano da sè le sempre nuove fiamme [illegible]*)

[T] *Virg* Qual i muggiti fa il toro quando, ferito, scampa dall'altare, e che ha scossa dal collo la non ben vibrata scure *Ales Manz* Il suo destriero imbizzarrì; giù dall'arcion [illegible] onde lo si scosse armato gli era, e più non salse. *Virg* Excussit effunditque solo.

Ass [T.] Scuotere il giogo, il freno *anche fig.*

V *Sim. fig. fam., ma più ben usato, credere anco nello stile più eletto.* Scuoterle come [illegible] (*non sono le busse, ma le riprensioni, gli affronti, le punizioni*) *Più ass per ell.* Le scuote, *dice noncuranza, stupida o inverecondia*

VI. *Altro modo fig.* [T.] Scuoter le spalle *è in parte il contr. di* Stringersi nelle spalle, Piegarle, Curvarle ; *vale Non accogliere la proposta [illegible] mostrarsi [illegible] renitente, [illegible]* [Gher] *Serd Stor Ind* 8 45 I [illegible] scuotevano le [illegible], e poi, spaventati [illegible] diedero ambedue le galere.

VII. *Trasl.* [Pol] *Porz. Cong Bar lib* 3 In quante maniere l'hanno posta *la Chiesa* e dispogliata e Goti e Vandali. [T.] [illegible], *può lo* *mortale, ma non quanto la Chiesa* — Scuotere fortemente, *anco nel pr.;* Asprame[illegible] *nel trasl. in specie.* Un impero, Una società, Una famiglia.

VIII. *Nel pr. ma poi anche nel trasl* [T] Scuotere i nervi Scuotersi tutto.

[T] Scuotere e Scuotersi dal sonno, dal letargo, dal torpore

[T] Scuotere la dimenticanza, La negligenza, Scuotersi dalla .., *può essere momentaneo*

[T.] Scuotersi d'un popolo, *e di nobile operosità, e di generosi affetti, e appassionato movimento*

IX *In sim. senso ass* [T] Non si scuote Nulla lo [illegible] che lo scossa. Parole da [illegible]

SCUOTITORE. *Verb m di* SCUOTERE *Chi o che scuote* Excussor, *fig., Iscr lat* [F *Pucleon Rus.* 1. 108. Lo scuotitor della terrena mole (*Nettuno*) *V. anco* SCOTITORE

† **SCURA.** *V* SCURE [T.] *Come* Loda e Cartona *cne* [illegible] [Cont, *Stu. Fabbr. F* [illegible] 51 In questa opera scura il peso di [illegible]

† **SCURAMENTE** *Avv Da* Scuro Obscure [illegible] [Camp *Per lo modo oscuro, poco manifesto* *S G Gris Om* 65 Ma se queste cose [illegible] sono dette da Signore scuramente, [illegible] [illegible] *Varch Lez Dant* I [illegible] Se ad alcuno paresse che io le dica troppo scuramente, dia la colpa parte a me .

2 † *Terribilmente, In modo da far paura* [illegible] [T.] *Vero ha più comunem questo senso e [illegible]*

† **SCURAMENTO** *S m* *Scurazione* *Zibald Andr* 60 (*C*) Questo scuramento della luna [illegible] *E appresso* Lo scuramento del Sole non [illegible] 25 [illegible] parte

† **SCURARE** § *a e N. ass e pass. Oscurare, Divenire scuro* Obscurare, [illegible] *Non* — *G V* 1 63 3 (*C*) [illegible] segno del Tauro [illegible] Scura la Luna e 'l Sole [illegible] del tempio [illegible] *Canz.* 1. 2 *part* [illegible]

ra [illegible] (Ham. Cor. 24. 10.) Non [illegible] badarsi per [illegible] dare [illegible] a [illegible] Scuradell' [illegible] Lam. Tr. [illegible] per [illegible] egli scur [illegible] molto [illegible] di cavallo, cavallo, era da [illegible] strana [illegible].

2. [illegible] † Per Luogo, o e nelle tenebre. Rib. Salm. 104. E mandò [illegible] le tenebre [illegible] e scuro, obscura [illegible] perchè [illegible] sue parole.

3. † Degli occhi. Vit. [illegible] Tremò tutta la sua persona, e scuragli la vista.

4. † Fig. [illegible] Tes. Mor. 13. Concuocerla per [illegible] amore mondano [illegible] sì e [illegible] forza e [illegible] che [illegible] scurare la [illegible] Tes. Mor. [illegible] domanda [illegible] Tu [illegible], per [illegible] non scurasse [illegible] gloria di [illegible] Cas. Lett. 3. Nel [illegible] cure de [illegible] scurare, e [illegible] splendore [illegible] rende.

5. † Ass. impers. Camp. [illegible] Annottare, Fa scuro [illegible] Lat. 2. La Luna [illegible] sarà scurato [illegible].

SCURATO. Part. pass. e Agg. Da SCURARE. Obscuratus [illegible] 12. 4. [illegible] La Luna scurata [illegible] 18. [illegible] Marzo.

2. † Degli occhi. [illegible] Gli occhi [illegible] scurati per [illegible].

3. † Fig. [illegible] Cas. Lett. Lett. 24. 53. [illegible] scurata.

4. † Fig., per [illegible] S. M. Madd. 108. [illegible] a vedere la Madre del Signor [illegible] scurata.

SCURAZIONE. S. f. Lo scurare. Obscuratio [illegible] G. V. 6. 28. [illegible] Ogni scurazione [illegible] e di grande significazione [illegible].

SCURE e SCURA, e † SECURE. S. f. Aff. a lat. [illegible] securis. Strumento di ferro per [illegible] taglio [illegible] Cr. [illegible] scure, [illegible] Tratt. [illegible] Serm. [illegible] 29. [illegible] Quando [illegible] Bib. Matt. 3. [illegible] alla scure [illegible] Cr. Tinc. [illegible] 335. [illegible] Borgh. Rip. [illegible] 289. [illegible] il manico [illegible] scure [illegible].

Prov. Gettare il manico dietro alla scure, e vale Non curare de' [illegible] Varch. Ercol. [illegible] il manico [illegible] dietro alla scure.

[illegible] Dar le sentenze colla scure. Lo stesso che Dar le sentenze [illegible] Bon. Fier. [illegible] colla scure [illegible].

Prov. Dare della scure in sul piede, e vale [illegible] Buon. Fier. [illegible] M. [illegible] Lib. [illegible] Pros. 5. 3. [illegible] della scure in sul piede [illegible] Fag. Comm. [illegible] dare la scure sul piede.

2. [illegible] Buon. Tanc. 70. [illegible] Bruto [illegible] scure [illegible].

3. [illegible] Dav. Com. [illegible] 12. [illegible]

4. [illegible] Lib. 25. [illegible] parere ch' [illegible] detto, le secure, [illegible] 24. 121. [illegible] la secure. Che [illegible]

5. [illegible] alla scure [illegible] 13. [illegible] Car. En. 7. 277. [illegible] E. 11. 1037. [illegible] scure [illegible].

[T.] [illegible] come da [illegible] Zappator [illegible] Scure, [illegible] Accetta.

[illegible] Il fascio [illegible] scure [illegible].

[T.] Le scure [illegible] in mezzo a' fasci, simbolo [illegible].

[illegible] Dare la scure sul piede [illegible] non solum [illegible] scure propria.

[illegible] la scure [illegible] scure [illegible].

[T.] [illegible] Non solo [illegible] le questioni, anco [illegible].

SCURELLA. S. f. Dim. di SCURE. Non com. [illegible] una scurella [illegible] scurella.

SCURETTO. Agg. Dim. di SCURO. [T.] [illegible] Vas. Op. [illegible] 1. 61. [illegible] scuretto [illegible] (T.) [illegible] scuretto [illegible] Bell. [illegible] S. [illegible] Borgh. Rip. 168. [illegible] scuretto. Sol. [illegible] Dare [illegible].

SCURETTO. S. m. [illegible] Dim. di SCURO. Parola [illegible] scuretto.

† SCUREZZA. S. f. Oscurezza, Oscurità. Obscuritas [illegible] Fr. Giord. [illegible] 404. [illegible]

2. † Fig. [illegible] la scurezza [illegible] scuretto [illegible].

3. † Fig. Per Cosa occulta. Ubald. Guerr. Goll. [illegible] 16. [illegible] scurezza [illegible].

4. [illegible] Varch. Boez. 3. [illegible] la scurezza [illegible].

SCURIATA e SCURIADA. S. f. Sferza di cuojo [illegible] per [illegible] 14. [illegible] Bern. [illegible] But. Inf. 25. 2. [illegible] Dant. Inf. 18. [illegible] Ar. Fur. [illegible] Vit. [illegible] 88. [illegible] 148. [illegible] scuriata [illegible] per [illegible] scuriata [illegible] pec. ant.

[T.] Nel dire [illegible] per essere [illegible] Scuriata [illegible] Matt. Franz. Rim. [illegible] Burl. 2. 157. [illegible]

SCURIADO. [T.] Agg. Colore che tende a lo scuro.

Scuriado, [illegible] far[illegible] pur dando la [illegible].

SCURIETTA. S. f. Dim. di SCURE. Lat. aureo Securicula. Tesaur. 3. 35. [illegible] Borgh. [illegible] Fior. [illegible] Ogni scuriccola [illegible].

SCURINA. [T.] S. f. Dim. di SCURE. Non com. [illegible] sarebbe [illegible] SCURICELLA. [illegible] 158. [illegible] Ma se a me [illegible] questo traditore aveva fatto disegno di levarsi de [illegible]?

SCURISARE. V. il seg.

SCURISIMIO. T. [illegible] Pratt. [illegible] Gr. [illegible] scurissimo [illegible] Men. [illegible] Scurissimo.

SCURIRE. [illegible] [Cont.] Far divenir scuro. Obscurare, [illegible] Non [illegible] Vit. Arch. [illegible] 2. [illegible] la calce [illegible] scurire [illegible] scurire [illegible] terra.

2. [illegible] Scurire il vedere. Far tenebre all' [illegible] Mor. Tes. Pros. [illegible] 11. [illegible] vertigini [illegible] vedere [illegible].

2. [illegible] Cominciare a divenir scuro. [illegible] Mor. [illegible] per [illegible] scuro [illegible].

4. [T.] [illegible] La vista scurita vuol far barriera.

5. Ad. e [illegible] Salvin. Cas. 90. M. Aubri [illegible] poeti, [illegible] composizione, [illegible].

SCURITÀ [illegible] V. SCURISARE.

SCURISSIMO [illegible] V. SCURISATO.

SCURISSIO. [illegible]

SCURISIONE. [illegible]

SCURISSIMO. Agg. Superl. di SCURO. Comparet. [illegible] Vol. Obscurissimus.

2. † Per Spaventevolissimo. Vit. S. Margh. 131. [illegible] e crudele a vedere, [illegible].

3. † Per [illegible] Voller. Mass. [illegible] di scurissima generazione [illegible].

4. † Per Scurissima. Di cosa [illegible] Amur. Cuf. [illegible] 3. [illegible] scurissimi.

5. [illegible] Non com. Varch. Lez. 281. [illegible] Petrarca in [illegible] delicatissimi [illegible].

6. Per Crudelissimo. Ombrosissimo. Fir. [illegible] 14. [illegible] scurissima valle, [illegible].

SCURITÀ. S. f. Astr. che Oscurità. Privazione di splendore. Obscuritas [illegible] G. V. 11. [illegible] Ma perchè [illegible] del Sole [illegible] Pass. Pred. [illegible] Grant. [illegible] 17. [illegible] 2. [illegible]

2. † Scurità [illegible] D. Conv. [illegible] Liv. Vol. [illegible] 11. 19. [illegible] Scurità [illegible] Fior. [illegible] Pros. [illegible]

3. Scuro non [T.] [illegible] Tes. Mis. cap. 2. part. 1.

e tutta scura. *Cas. Lett. Scr.* 251. (*Man.*) S[illegible] la [illegible] di [illegible] *l'epistola*, fra [illegible] scrivere, [illegible] s'affaticherà. [Camp.] *Met.* [illegible] La scura (*obscura*) parole essa non [illegible] delle sue parole. *Dia. Din. Mas. al.* [illegible] 8. La febbre *ne' cavalli* è la più pericolosa infermità, e la più scura a curare di tutte l'altre.

7. *Per Ignoto, Privo di fama.* *Dant. Par.* 11. (*C*) Mille e cento anni e più dispetta e scura Fino a costui si stette. *Maestruzz.* 2. 32. 1. Ne' testimoni sono alcune cose da considerare... Item gli scuri e non [illegible] non sono ricevuti, ovvero solamente sono [illegible], ma con [illegible]. *Cas. Lett.* 32. (*Man.*) Il [illegible] non in tutto scuro [illegible]

8. *Aff. a* Crudele. *Cron. Morell.* 289. (C) Furono minacciati di gittargli a terra delle finestre, e di menare le loro famiglie in piazza; e con queste ed altre scure minacce la fine fu... *Pass.* 360. (C) [illegible] che sono gravi fanno sognare cose gravi, torbide, scure e paurose. *Fior. Virt.* 33. (*Man.*) Oh morte scura e dolorosa, oh morte spietata, onde ti venne tanto ardire? [Camp.] *Guid. G. A. Lib.* 33. Judicando la majore parte delli re che ipso (*Oreste*) era indegno di succedere per la scura morte della matre.

9. [illegible] [Tav.] *S. Gir. Ediz.* [illegible] 18. [illegible] per le [illegible] e altre [illegible]tenze, che esso sempre l'avea afflitto, come detto è di sopra, che era a vedere cosa scura e terribile.

10. *Modo avverb.* A notte scura. *A notte avanzata.* *Tac. Dav. Stor.* 3. 325. (*M.*) A notte scura con gente spedita saglie il monte in capo ai nemici (*il lat. ha*: multa nocte).

[T.] *Molti dial. dicono* Scuro *anche laddove i Tosc.* Oscuro. *E i Tosc. e gli altri,* Scuro *del colore, contr. di* Chiaro, *che però non solam. non è il nero, ma neanche bruno; e gli stessi colori gai possono, per gradazione di tinta men viva,* Scurire. *Questo è altra cosa dall'*Oscurarsi. [T.] Cielo oscuro, *dicono i Tosc. per* [illegible] *Virg.* Obscuro nubila coelo. Et lu iam in nimbo nox in tempesta tenebat. *Ove D.* 1. 1. Selva oscura, *Scura non ben suonerebbe, e meno ancora* 1. 4. La valle d'abisso... Oscura, profonda [illegible] ficcar lo viso (*vista*) a fondo, Non vi si discernea veruna cosa.

II. *Dunque, Del colore.* [T.] *Targ. Viag.* 1. 167. Tal colore è più carico e quasi scuro nell'estremo lembo, e va successivamente schiarendo, e indebolendo a misura che si accosta al centro. — Gli scogli [illegible] al mare [illegible] scuro. — Verde scuro. — Baio scuro, Rossigno scuro. (*Tigri*): Cavolo [illegible] scuro. — Scuro [illegible] *specie del colore sauro nei cavalli.*

Quindi il comp. sost. [T.] *Cellin. Tratt. Oref.* 216. L'altro si è quello che si domanda dipingere di chiaro e scuro.

III. *Di colore che più tende al nero.* *Lipp. Malm.* 6. 52. Le statue sono abbrustolite e scure Mummie.

IV. [T.] *Nel seg. parlasi d'aria; ma non è nè l'oscurità della notte nè quella de' nuvoli. E almeno ne' versi di D. la prima vocale è da toglierne.* D. 1. 16. I' vidi per quell'aer grosso e scuro Venir notando una figura in suso. *Più sopra dice.* Vedi [illegible] Ogni veduta, fuor che della fiera (*ch'io montava*). *Qui* oscuro *forse non ben suonerebbe.* E 31. Forando l'aura grossa e scura.

V. [T.] *Anco nel seg. fig. intendesi di men chiaro.* D. 3. 6. Ma ciò che il segno (*dell'aquila rom.*) che avea fatto e sarebbe per fare nel mondo, Fatto avea prima, e poi era fatturo... Diventa in apparenza, poco e scuro, Se in mano al terzo Cesare si mira Con occhio chiaro e con affetto puro (*la passione e la croce la lasciata consumare da Ponzio Pilato*).

VI. *Di* Oscuro, *in senso intell.* [Po[illegible]t.] *Rim. Ant. Bell. Man.* 169. Cotanto è scura vostra parladura.

VII. [T.] *Siccome* Atro *ha senso di* Tristo *anche fig., onde* Morte atra *D.* 3. 6., *e quindi il com.* Atroce, *così* Scuro *ha senso sim.* Annate scure. *Lam. Cecc. da Varlungo.* Tempi scuri, *Tristi, Funesti* [illegible] Tempi oscuri alla storia e alla memoria d[illegible]

SCURO. S. *m.* *Scurità.* Obscurum *neutro, a* [illegible] *M. V.* 2. 18. (C) Per diverse parti per lo scuro della [illegible] *Bellinc. Rim.* [illegible] scuro al [illegible] (*M.*) [illegible] scuro, Che par che [illegible] il cielo abbia una benda

2. [Camp.] *Per Ombra gettata da un corpo opaco.* [illegible] *Oss.* [illegible] che al chiaro [illegible] e oscuro [illegible]. Alessandro rispose: allo scuro [illegible] combattere.

3. Scuro, *dicesi da' pittori quella parte che nella pittura è ombreggiata.* [Cont.] *Lana, Prod.* [illegible] Poi osservando i termini de' chiari e de' scuri si distinguono con varie tinte [illegible] corpo circonscritto in varie parti, o superficie che è la seconda parte del disegno. *Vas. Pitt.* [illegible] Fatto dunque le mestiche, [illegible] questi colori, volendo lavorare, o a olio, o a tempera, o in fresco, si va coprendo il lineamento, e mettendo a' suoi luoghi i chiari e gli scuri, [illegible] e gli abbagliati de' mezzi e de' lumi, che sono [illegible] tre primi, chiaro, mezzano, e scuro [illegible] i quali chiari, e mezzani e scuri [illegible] cavano dal cartone. *Bart. Ricr. Sav.* 2. 4. 158. (*M.*) Toglietene gli scuri, ne son tolti i chiari [illegible] la luce, la pittura è cieca [illegible], è morta.

4. (G. M.) Scuro. *L'imposta delle vetrate delle finestre.* Aprire, Chiudere gli scuri. [illegible] *V. anche* SCURETTO. [T.] Chiudere la finestra con gli scuri. — Aprire uno scuro per vederci un poco. — Accostare gli scuri. — Gli scuri [illegible] — I [illegible] degli scuri.

[Val.] **Chiaro scuro.** *Bart. Simb.* 257. Giganti ignudi, dipinti a chiaro scuro. *Cont.* [illegible] Vogliono i pittori che il chiaro scuro sia una forma di pittura che tragga più al disegno che al colorito, perchè ciò è stato cavato dalle statue di marmo contrafacendole.

5. (Mus.) [Ross.] **Scuro.** *Effetto che ne viene da' suoni gravi, per oppos. a quello degli acuti, che si chiamano* Bianchi. *Alg.* [illegible] Perchè [illegible] crescere il numero de' violini; che sono gli scuri della musica.

6. **Essere allo scuro di checchessia** *vale Ignorare checchessia.* *Magal. Lett. Scient.* 39. Non imparo con sommo gusto la moltiplicità degli altri diversi che spiccano da altre pietre, di che era totalmente allo scuro.

SCURO. [Camp.] *Avv. Per Scuramente, e fig. per Con modo malagevole ad intendersi.* D. 2. 11. Più non dirò, e scuro so che parlo, Ma poco tempo andrà che i tuoi vicini (*concittadini, o Dante*) faranno sì che tu potrai chiosarlo (*coll'esilio e co' tuoi propri dolori*).

SCURRA. S. *m.* *Aff. al lat. aur.* Scurra. *Buffone.* *Cron. Pungil.* 253. (*M.*) Questi scurri, che parlari, sono [illegible] alla capra ed alla scimmia [illegible] [Camp.] *Vit. Imp. Rom.* Di sua puerizia fu viziosissimo, tristo, cattivo, lussurioso, saltava, cantava, sonava, scurra e giocolatore si dimostrava. *S. Gir. Pist.* 46. Le vivande degli scurri ghiottoni; [illegible] si frequentano. [Val.] *Fag. Comm.* 4. 37. A un tratto si voltano, e li sbranano. *Fid.* Scurra.

SCURRILE. *Agg. com.* *Che conviene scurrilità, Buffonesco, Ridicolo. Non del pop. ma scrit.* [illegible] *Castigl. Cor. eg.* 3. 141. (*M.*) Se non sono [illegible] le dame, con que' [illegible], con [illegible], lascivezza, e tai costumi scurrili, danno segno d'essere. *Segner. Pred. Pref.* Non [illegible] tutto dì con diletto ciò che si rappresenta su [illegible] scene [illegible] scurrili, o satiriche? [Fanf.] [illegible] *Prov. Rom.* 28. Avemo scelto [illegible] ad esprimere quelle belle parole scurrile, e altresì [illegible] maestro Francesco [illegible] che tra queste [illegible] mura da nostri legislatori e da voi. [T.] [illegible] scurrili, che con loro atti volg. provocano il ghigno più che le risa.

SCURRILITÀ. S. *f.* *Loquacità disonesta, Atti e parole da scurra.* [Fanf.] *Nel Diz.* [illegible] *Orat.* — *Scal. Claus.* 442. (C) Se non ti guardi di peccare, queste spie ti accusano [illegible] d'ogni [illegible] e scurrilitade che tu avessi commessa. *Maestruzz.* 2. 5. Della gola ne nascono cinque, cioè sciocca letizia, scurrilitade, immondizia. *But. D.* questa [illegible] procede che la persona dice parole leggieri e sciocche e scandalose, le quali [illegible] dire [illegible] vizio di scurrilità, il cui volgare proprio è [illegible] *Bellin. Disc.* 1. 52. [illegible] *conseguenze* [illegible] di riso, e [illegible] materie di [illegible] *Trat. pecc. mort.* 64. 92. (*Fanf.*) La quarta [illegible] si chiama scurrilità [illegible] fare [illegible] sopra [illegible]mente.

2 [illegible] ; [illegible] scurrilità [illegible] [illegible]

S[illegible]RRILMENTE [illegible] Mu [illegible] tres [illegible]

† SCURSIO [illegible] Ap[illegible] a per la [illegible]

SCUSA [illegible] per [illegible] Nov 7 g 5 [illegible] e scuse [illegible] e avola [illegible] Pet Son 25 part 1 [illegible] a cho in [illegible], [illegible] Dav [illegible] col pensiero [illegible] del male [illegible] sopra [illegible] Qua [illegible] di fallo [illegible] scuse? [illegible] 125 Prima [illegible] alla scusa [illegible] fr 8 [illegible] quella [illegible], dal [illegible] [illegible] Spar [illegible] ove [illegible] la scusa se [illegible] fosse [illegible] Lett [illegible] 15 [illegible] che [illegible], [illegible] la scusa [illegible] Ped 3 5 Odo [illegible] scusa [illegible] G M [illegible] per quest scusa [illegible] Prov [illegible] Scuse [illegible] ghere e [illegible]

Prov Scusa non domandata, accusa manifesta, e vale [illegible] Lett [illegible] 24 [illegible] La scusa [illegible] [illegible] Essendo sovente [illegible] male, [illegible]

2 [illegible] Filo [illegible] 4 176 [illegible] scusa [illegible] la scusa sempre [illegible] da [illegible] 3 1 [illegible] per [illegible] la scusa [illegible] ancora, d [illegible] [illegible], [illegible] scusa di voler [illegible] si [illegible]

3 Accattare o Pigliare scusa da una cosa [illegible] Sassett Lett 02 [illegible] e [illegible] Sat 4 Che par la [illegible] e la [illegible] la pubblica modestia, [illegible] propria [illegible] scusa

[illegible] Met [illegible] [illegible] vista per pigliare scusa [illegible] la mia [illegible]

4 Entrare in iscuse, vale Scusarsi Sassett Lett 120 [illegible] adesso in iscuse, sarebbe un [illegible]

5 [illegible] Fare scusa Scusarsi [illegible] Arch [illegible] App 7 [illegible] [illegible] per [illegible] o per [illegible] fusse [illegible] in questo caso [illegible] vostra [illegible] sua [illegible] per [illegible] e piace an [illegible]

6 [illegible] Venire ad iscusa di se, per Venire a scolparsi, [illegible] Prov [illegible] del re [illegible] ad iscusa di loro [T.] [illegible] scuse

[T.] Con parole [illegible] Di [T.] Parole di scusa Una lettera come di scusa

[illegible] per cui chiedeasi scusa S Cat Lett 285 Accettate la scusa [illegible] e e hanno commesso.

[illegible] [T.] Le scuse de [illegible] Le scuse [illegible] per [illegible]

[illegible] [T.] Manz Mi servirà di scusa se [illegible] le due cose [illegible] scuse [illegible]

Per [T.] Per iscusa diceva. Più determinato che [illegible] Nov 1 g 2 [illegible] cosa [illegible]

[illegible] Scusa [illegible] Pet [illegible] [illegible] Segner, [illegible] sempre [illegible]

[illegible] [T.] Rimanersi [illegible] Tosc 331 [illegible] 10 [illegible]

[illegible] M V 2 61 [illegible] scusa [illegible] Nov [illegible] g 8 [illegible] scuse [illegible] e pegg[illegible] [illegible]

[illegible] una scusa — Non [illegible] scuse — Non intendo scuse [illegible] Dice [illegible] Scuse

[illegible] Magg [illegible] scuse [illegible] Non c'è scusa [illegible]

[illegible] Avere [T.] Non ha scusa — [illegible]

[illegible] le scuse [illegible] — Non [illegible] le scuse [illegible]

[illegible] e Significare [illegible] che [illegible] scusa [illegible] Scuse [illegible] per le [illegible] e per essere [illegible]

[illegible] scusa [illegible] come [illegible] scusa [illegible] fa scusa [illegible] Nov 5 g 2 [illegible] parte di scusa debbian fare le [illegible]

[illegible] Fare scusa [illegible] 2 33 [illegible] la scusa, [illegible] la sua [illegible] per [illegible] [illegible] Non [illegible]

[illegible] Addurre una scusa [illegible]

[illegible] 8 187 Commentando l'o- [illegible] Tosc [illegible] [illegible] la scusa [illegible] non scusa [illegible]

[illegible] Fam 86 [illegible] per non rendere, [illegible] le [illegible] Tosc 164 [illegible] scusa [illegible]

[illegible] [T.] Cavar fuori scuse [illegible]

VIII [T.] [illegible] scusa e scuse [illegible] 11 — [T.] [illegible] Domandasi scusa e [illegible] e [illegible] per [illegible] chiede scusa [illegible] nel terzo [illegible] ancora [illegible] per altri

[T.] [illegible] rispetti [illegible] in qualche [illegible] Domando scusa [illegible] — Si serva Lei, passi Lei Oh domando scusa

[illegible] [T.] Domando mille scuse [illegible] di scuse [illegible] fuori [illegible] E avrebbe avuto più valore una sola

IX Altre verbi. [T.] Prov Tosc. 223. A chi pecca [illegible] non [illegible] la sua scusa fu am- [illegible]

[illegible] di chi crede [illegible] perdona addirittura, o chi non [illegible]

[illegible] scuse, [illegible] e di chi [illegible]

SCUSABILE [illegible] Excusabilis. [illegible] SS Pad 2 229 [illegible] Lett [illegible] pres[illegible]

[illegible] Sat [illegible] 28 [illegible]

SCUSABILISSIMAMENTE Sup di SCUSABILMENTE [illegible]

SCUSABILISSIMO [T.] Sup [illegible] [illegible] Mag [illegible] la pazza paura ne [illegible]

SCUSABILITÀ [T.] S f Astr di SCUSABILE [illegible]

SCUSABILMENTE Avv [illegible] SCUSABILE In modo [illegible] scusa [illegible] Ar[illegible] scusa [illegible]

† SCUSAMENTO S m Scusa, il [illegible] Lo scusam[illegible] Excus[illegible] Ped [illegible] Fanno [illegible] le scusamenti

SCUSANTE Part pres di SCUSARE Che [illegible] [illegible] Bart [illegible] [illegible] usandosi a lui

† SCUSANZA S f Scusa Commodiam Excusa- [illegible] 12 13 [illegible] per [illegible] scusanza

SCUSARE [illegible] Contrario di Accusare Addurre ragioni per discolpare [illegible] altri. [illegible] SCUSARE [illegible] Nov 7 g 5 [illegible] Tal [illegible] scusarmi e [illegible] [illegible] E Par 4 [illegible] quel che [illegible] a quel che sforza [illegible] sempre [illegible] men che buono, [illegible] che, [illegible] per la prima [illegible] E [illegible] Che a forza al voler [illegible] e fanno [illegible] offense Pet Son. 182 part 1 [illegible] Che [illegible] scusi [illegible] SS Pad 2 26 [illegible] [illegible] fu iscusato per lo [illegible], [illegible] a Dio [illegible] Franc Sacch Nov 112 [illegible] scusa, [illegible] Lo- [illegible] Segni scuse [illegible] le [illegible] Mag [illegible] 19 [illegible] Ognun [illegible] l'Imperatore [illegible] 1 2 [illegible] scusasse [illegible] Luc 14 [illegible] [illegible], perchè erano [illegible] e [illegible] G M [illegible] Segner [illegible] 2 2 16 [illegible] addosso e [illegible] con [illegible] di stomaco, sarebbe [illegible]

2 Tale a vale Condonare Gal Op. lett 6 218. [illegible] scusar la mia [illegible] F 2[illegible] Scu- [illegible] scrivere [illegible], e forse in alcuna parola troppo libero.

L'uomo accusa e altri e se stesso, Scusa e altri e se stesso; *ma poi* Scusa il fatto o il detto proprio, ovvero altrui scusa esso fatto o detto. Lo scusa nel giudizio o nel sentimento d'altri uomini, lo scusa dinanzi a se stesso, nel suo segreto.

II. *Att.* [T.] *Nel seg. ben s'unisce a Difendere, che è ce più.* Chi scusa, sovente sa di non poter in tutto difendere, ma, per ciò appunto, intende attenuare alla pers. scusata la punizione o il dolore o la dispiacenza. [Pol.] *Imit. Cr.* 1. 24. 1. L'ultimo giorno del giudicio, niuno potrà essere scusato nè difeso.

[Pol.] *Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. Il maestro lo scusava forte. [T.] Scusare debolmente, Con vigore, Con buone ragioni, Con pretesti o cavilli, Con affetto, Per modo di dire. — Cercai di scusarlo.

III. *Rifl. Col Se distinto.* [Pol.] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. Essa medesima venne a scusar sè, ed a confortar me.

Col Si. [T.] *Prov. Tosc.* 265. Chi si scusa s'accusa. *E* [illegible] Chi si scusa senz'essere accusato, Fa chiaro il suo peccato. *Vang.* Cominciarono tutti insieme a scusarsi.

[Pol.] *S. Bern. Op. penit. p.* 5. Non esser sollecito a scusarti quando tu sei ripreso o accusato. [T.] *Non solo di cosa che meriti o rischi di meritare punizione l'uomo* Scusa sè o altri; *ma anco di cose delle quali egli ha o teme avere riprensione.*

IV. [T.] L'uomo scusa altri *nel proprio giudizio, non lo volendo, nonchè accusare, riprendere, nè dimostrarne, nonchè sdegno, risentimento lieve.* [Pol.] *Tolom. Lett. lib.* 1. Ma voi mi scuserete benignamente, e umanamente interpreterete ogni cosa. [T.] Per questa volta mi scusi se ho mancato. — Mi scuserà se dico...

V. [T.] *Ho accennato,* Scusarsi e l'uomo e il fatto o il detto. [Pol.] *Tass. Ger. lib.* 13. 22. Un d'essi, Scusando il fallo, il pio Buglion n'avvisa.

VI. *Con partic.* A, *nel senso di* Innanzi *o sim., intendendo della pers. a cui s'adduce la scusa.* [T.] *D. Vit. N.* 15. Scusandomi a lei di tal riprensione. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 3. Siccome a padre mi vi scuso. *M. Vill.* 5. 65. Si scusò al popolo. *E* 9. 91.

VII. *In senso sim.* Presso. [T.] *Volg.* [illegible] che noi ci scusiamo presso di voi. *Petr. Son.* 1ª *part.* I' l' ho pregato Amor, e nel riprego Che mi scusi appo voi. — Appo, *non com. oggidì.*

VIII. *In senso aff. a* Presso *o* Dinanzi, *o* A. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 19. Ho pensato di scusarmi con certuni in istampa.

Altro uso del Con. La ragione *che adducesi a scusa.* [T.] Con che si scusa? Con pretesti che l'accusano più e più.

IX. *Col* Di, *il soggetto sopra il quel cade l'accusa o il risentimento.* [Pol.] *D. Vit. N.* 31. E se alcuno volesse me riprendere di ciò, scusomene. [T.] *E* 3. 14. (*dopo aver detto che, salito in pianeta di più beatitudine, il piacer suo superava ogni altro provato sin là; oppone a se stesso la beatitudine che da Beatrice gli viene, maggiore di tutte, e risponde che tale beatitudine cresce col salire di pianeta in pianeta; ma che, giunto in quello, e' non aveva ancora guardato a Beatr., e soggiunge*): Ma chi s'avvede che i vivi suggelli D'ogni bellezza (*gli occhi di lei*) più fanno più suso, E ch'io non m'era lì rivolto a quelli; Escusar puommi di quel (*quello di che*) ch'io m'accuso Per iscusarmi, e vedermi dir vero. *Franc. Sacch. Nov.* 114. Stando alcun dì, il cavaliere è richiesto che si vada a scusare dell'inquisizione. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 4. Con assai piacevoli parole alle belle donne si scusò di ciò che fatto aveva. — Scusate della seccatura.

X. [T.] *Modi di modestia sincera o di cortesia riverente o di cerimonia usuale, e talvolta di cel. e d'iron.* Scusi la mia sincerità *nel dir cosa che possa parere alquanto ardita*. Scusi se le faccio questa domanda.

[T.] *Anco domandando di cosa che non può offendere, ma sospettando di venire importuno, o facendone, per modo di dire, le viste.* Scusi, si può egli sapere?.. Scusi, si va egli bene di qui in piazza della Signoria?

[T.] *Modi sim. Nel veder taluno o impermalirsi, o dimostrarsi impermalito.* La mi scusi. Che ho io detto, scusi? *Nell'entrare in luogo ove non si doveva o non si voleva, ritirandosi.* Scusi. — *Nel fare un obbiezione all'altrui detto, o per interrompere garbatamente e poter dire qualcosa anche noi.* Scusate, ma.. — Scusino, vorrei dire anch'io una parola.

[T.] Mi scuserà. *Att. di pazienza nella cosa o altrui o nella indulgenza.*

[T.] *Facendo o dicendo cosa che non ha punto bisogno di scuse, s'altri la prende a male, con* [illegible] *di canzonatura risentita:* [illegible] Scusi [illegible]? — Scusi [illegible]. *Questo modi hanno altri usi fam.*

[T.] *Altro fam. A* [illegible] *cosa che pare troppo nel genere suo.* Scusate se è poco. *Fr.* Excusez du peu. *La forma però è it.*

XI. [T.] *La cosa che è titolo alla scusa, che è ragione a scusare.* D. 1. 25. E qui mi scusi La novità se fior la lingua abborra (*se le mie cose di dire io non so in bel modo evidente significare*). *Petr. Canz.* 1. *part.* [illegible] E se qui la memoria non m'aita (*a ridire quel che ho patito*), Scusinla i martiri Ed un pensier che, solo, angoscia dalle [illegible] E mi face obbliar me stesso a forza. *Tolom. Lett.* 44. Gli altri ster li iscusan già a [illegible] non pagare).

[Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 19. 15. Alla calunnia ch'egli avesse porto all'infermo principe il veleno nel beveraggio, rispose: la tua salute mi scuserà (*sarà a me difesa*).

XII. † [T.] *Gli ant. avevano* Scusare *in senso di* Risparmiare *e* Cansare, *e queste due idee si* [illegible] *giacchè* Risparmiare *nel trasl. è* Cansare *danno o inconveniente, e chi scansa risparmia a sè o ad altri pericolo, danno, noia. Il trapasso dell'idea di* Scusare *non è irragionevole, giacchè* Scusare *la* Causa, *e* Causa *da* Caveo. *In Ulp.* Inexcusabilia onera inevitabili. *Ma in altro senso più* [illegible] *sono inescusabili certe gravezze da' governanti improvvidi imposte, perchè seccano le fonti della pubblica prosperità. Così è a intendere il Prov. Tosc.* 325. Se il morire non si scusa, chi ma [illegible] s'abusa (*Inevitabile la morte, e chi non ci si prepara, e mal vive, fa male i suoi conti. In quella che leggesi nel Serdonati,* Ben s'abusa pur non s'intendere [illegible] ma Troppo abusa della vita [illegible] le forze a lui concedute).

SCUSARELLA. [T.] S. f. *Dim. di* Scusa, *non in senso di vezz. Salvian.* Excusatiuncula. [T.] Scusarelle che aggravano le sue ladroncellerie. V. *anche* Scusetta.

† **SCUSATA.** S. f. *Scusa. In Tac. l'avverbio* Excusate. *Fr. Jac. Tod.* 1. 6. 7. (C) Nè ti val di cena che facci in tue scusate.

SCUSATO. *Part. pass. e Agg. Da* Scusare. Excusatus, *nareo. Mor. S. Greg.* 5. 32. (C) Considerando noi la propria infermità nostra, averemo per scusati i peccati altrui. *Cron. Morell.* 3.0. [illegible] malato a morte non conoscesti dovea morire, per non ti fare contento di farlo acconciare con Domeneddio come [illegible] e iscusato fosse.

2. [T.] *Lo azione che fa tutto un modo* Abbiatemi per iscusato. *È* [illegible] *più e meglio che* Scusate, *che talvolta è semplice cerimonia o anche parmi a scusa sita o canzonatura. La Volg.* Habe me excusatum. = *Ambr. Cof. Prol.* (C) Non abbiano avuta la pazienza, Ch'io sia venuto al compimento, abbiatemi Per iscusato. *Cas. Lett. Gualt. p.* 12. [illegible] Sape e quanto è debito mio di intendere e ajutare desideri de' miei signori, e però intendo essere scusato con voi abbastanza.

3. † **Essere scusato da checchessia.** *Esserne dispensato, Esentato. Bocc. Amet.* [illegible] Credi tu che perchè avanzi di bellezza tutte le altre... essere però scusata da questi fuochi?

SCUSATORE. *Verb. m. di* Scusare. Chi o Che scusa. Excusator. *S. Agost.* e Excusabundus [illegible] — *Dant. Conv.* 57. (C) Acciocchè se l' pretesto di conservazione scusasse la perpetua infamia [illegible] suo esilio, mostrando quello essere ingiusto, perchè altro scusatore non si [illegible] erava. *S. Ag. C. D.* [illegible] diranno i loro difensori e scusatori, e che risponderanno? *Buon. Fier.* 2. 3. 11. E goffo scusator dell'error suo Sempre 'l pon più in valigia. *Capp. Gual. G. A. Lu.* 30. E di questo invocava per suo testimoni, e scusatori li suoi Dei che li sapevano bene. [T.] *Aless. Manz.* Vorrà essermi benevolo ed essi ac' escusatore presso.

SCUSATRICE. [T.] S. f. *di* Scusatore. *agg.* [T.] Scusatrice pia de' difetti altrui. Generosa scusatrice de' propri [illegible] Tetsari.

† **SCUSAZIONE.** S. f. *Scusa.* Excusatio, [illegible] *Dant.* [illegible] (C) La prima è cecità di discrezione, la seconda [illegible] scusazione. *Sen. Ben. Varch.* [illegible] Questa scusazione è un'accusazione [illegible] se non [illegible]

2. Questo è un grandissimo vizio del [illegible]

[illegible] dopo [illegible] scusazione [illegible] pensieri [illegible] Segn. S. Ag. D. [illegible] senza alcuna scusazione. [illegible] 18. 84. M. [illegible] vedere [illegible] potessi ricusarono, benchè con diverse scusazioni, di andarvi.

† SCUSCIRE. V. SCUCIRE.

† SCUSCITO. V. SCUCITO.

SCUSERELLA. V. SCUSARELLA.

SCUSETTA. S. f. Dim. di SCUSA. *Bront. Cap.* 84. (Man.) [illegible] rescolando con gran fretta Qualche scusetta ovvera bastare. Ch'è poja che costui con te [illegible] V. SCUSARELLA.

SCUSEVOLE. Agg. com. Scusabile. V. *Uden. Nis. Progym.* 1. 126. 131. (M.) Questo [illegible] disse [illegible] e d'Euripide [illegible] pare [illegible] più scusevole. E 5. 29. 135. Però tanti e tanti valentuomini d'Italia, [illegible] avendo pietoso riguardo a [illegible] passeggenze.

SCUSSISSIMO. Agg. Superl. di SCUSSO. Non com. [illegible] maggio [illegible] scussissimo e [illegible].

SCUSSO. Agg. Dicesi di cosa [illegible] *nicole.* T. [*Bar.* Norma nepolia [illegible] 18. 184. C. Disse Margutte [illegible] Quando [illegible] 8. [illegible] sodo [illegible] d'argento scusso. *Cant. Carn.* 131. [illegible] *Sal.* 6. 104. [illegible] di [illegible] sono [illegible] scusse. Appetar [illegible] [illegible] *Tac.* 132. [illegible] tempo scusso [illegible] meditata [illegible] (Val.) *Fag. Rim.* 1. 80. Che della virtù scussa gli amator [illegible]

2. [illegible] *Spennato d'ala* [illegible] *qual e potre ne essere accompa*gnat. *Lip. Impr.* 234. M. [illegible] e [illegible] scusse, ma [illegible] S. [illegible] *Pat.* 213. Man. Non [illegible] alcun sicumero, ma [illegible] sempre [illegible]

3. [illegible] *Fag. Rim.* 3. 183. [illegible] scusse. T. [illegible] nel [illegible] V. [illegible] *per* [illegible]

4. **Pane scusso**, vale *Pane* [illegible] *Pros. Fior.* 3. 1. 81. Man. [illegible] de [illegible] tempo [illegible] di [illegible] de [illegible] pane scusso. (G. M.) *Fag. Commed.* Pane scusso [illegible] nel [illegible]

[illegible] *nel fam.* Acqua scussa, non altro che acqua. [illegible] scusso. *Pretto* [illegible] *e più* [illegible]

5. [illegible] Scusso del [illegible] *Smoderato.* Be[illegible] *S. Peret. cap.* 6. [illegible] (*Bar.* [illegible] *Sommerr.* [illegible] *pass.* [illegible] Sgangherato [illegible]

6. [T.] *A man* [illegible] Scusso scusso, *ripetuto.* [illegible] scusso [illegible] sella.

† SCUSSURE. S. m. [illegible] *Scuotere.* S. *Gr. Fat.* 45. [illegible] gli Apostoli [illegible]

SCUTATI. S. m. pl. [illegible] *Scu*tati [illegible] *nel* Scudati, erano [illegible]

SCUTELLATO. Agg. T. [illegible] Scutella, [illegible]

SCUTERZOLA. S. f. [illegible] *poco più grosso* [illegible] *Nebu* [illegible]

SCUTICA. S. f. [illegible] Sferza. *Simile.*

[illegible] *Fr. Fett.* [illegible] ben [illegible] *Uden. Nis. Progym.* 1. 40. 154. (M.) [illegible] severità [illegible] *Idrop.* 3. 4. [illegible] sarebbe la sua scutica [illegible] *Tor.* [*Mont.* [illegible] davvero [illegible] scutica [illegible] così [illegible]

† SCUTIFERO. Agg. Che porta scudo. Gr. [illegible] Scutigerus. *Fiamt.* [illegible] *Stead.* 1. 90. (M.) [illegible] scudieri [illegible]

† SCUTISMO. V. SCUDISCIO.

† SCUTO. V. SCUDO.

SCUTRETTOLARE. T. [illegible] n. *Dimenare la coda* [illegible] *che* [illegible] *coda* [illegible] *tutto da* [illegible] *che* [illegible] V. anche [illegible]

SDAMARE. [T. M.] [illegible] *Si dice a* [illegible] *che* [illegible] *piè* [illegible] *sequ* [illegible] [illegible]

SDARE. [illegible] *di* Adonarsi. [illegible] *Capo* [illegible] *Bacon* [illegible] W. [illegible] come [illegible]

[illegible] T. [illegible] che si è scalo dalle occupa-zioni [illegible]

SDATO. *Part. pass.* di SDARE. *Salvin. Disc.* 2. 498. M. [illegible]

SDAZIARE. [illegible] Lo stesso che [illegible] (Man.) T. [illegible] *per Preservare* [illegible] [illegible] — Non [illegible]

SDAZIATO. [illegible] *Part. pass.* di SDAZIARE, e agg. (T. M.) [illegible] per [illegible]

[illegible] [illegible] sdegno [illegible] Sdegnamento.

SDEBITARE. [illegible] *debit.* Sdebitare [illegible] Fud. [illegible] con [illegible] (M.) [illegible] tenere, [illegible] tempo [illegible] [illegible] o sdebitarsi, altre [illegible]

2. *Fig.* [illegible] [illegible] E l'ombra che [illegible] [illegible] sdebitò con [illegible] quel che [illegible] *e* [illegible] *Fred.* 29. [illegible]

3. [illegible] *Rusca.* 3. cap. [illegible] M. [illegible] [illegible] sommam [illegible]

SDEBITATO. [illegible] *Part. pass.* di SDEBITARE, *ed* [illegible] 25. [illegible] da [illegible] 12. per [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Grand.* [illegible] Nel [illegible]

SDEGNAMENTO. S. m. *Sdegnatura.* Non [illegible] *Fred.* [illegible] segreto [illegible] sdegnamento [illegible] questo [illegible] sdegnamento di messere [illegible] *Bib.* [illegible] 50. [illegible] come [illegible] sdegnamento [illegible]

2. *Camp.* [illegible] [illegible] — [illegible] *di Eco sprezzata da Narciso.*

3. † Sdegnamento di stomaco. *Fausa,* [illegible] *Vausea.* Sassett. *Lett.* [illegible] che [illegible] sdegnam[illegible] stomaco [illegible] *con* [illegible] *che* [illegible] si sdegna [illegible]

SDEGNANTE. *Part. pres.* di SDEGNARE. *Che sdegna.* [illegible] *Sdegnare.* [illegible] Avvegnachè [illegible] apra [illegible] suo, come [illegible]

SDEGNARE. V. a. [illegible] *Pumicosare.* Avere [illegible] *Salv.* 198. [illegible] Amor [illegible] sapona [illegible] tenno e [illegible] e [illegible] *Dant.* [illegible] 3. [illegible] gli sdegna [illegible] 2. [illegible] *Bocc.* Nov. 6. g. 2. Sdegnando [illegible] condizione [illegible] dal sdegno [illegible] patena si [illegible] *Segner. Quares.* 3. 1. [illegible] fermo [illegible] sdegnarsi [illegible]

2. [illegible] *pass.* [illegible] 33. [illegible] Sdegnatisi sì, che [illegible] Non si sdegno di farsi sua fat[illegible] Non si sdegnò. *S. Agost.* C. D. [illegible] si sdegnano [illegible] come se [illegible] avere ogni cosa buona, fuor che se stesso.

[illegible] *Val.* [illegible] *Cent.* 70. 99. [illegible] Sapesi sdegnare [illegible]

3. Sdegnare e Sdegnarsi [illegible] *pass. per* [illegible] *P* [illegible] sdegno [illegible] se [illegible] sdegnarono [illegible] *Bem.* [illegible] 58. [illegible] sdegn[illegible] *Pass.* 47. [illegible] Non 201. [illegible] sdegno [illegible] *Fior.* [illegible] sdegnare [illegible] a stare [illegible] [illegible]

[illegible] *Lett.* 91. [illegible] [illegible] esser cavalcata da altro, tro[illegible] senza [illegible]

[illegible] 7. [illegible] superbo e [illegible]

4. [illegible] *Mettere sdegno fra* [illegible] 18. 31. [illegible] sdegnar gli altri [illegible] 37. [illegible] *Cav.* [illegible] 3. 12. [illegible] sdegna [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 20. [illegible] non si [illegible]

5. *Fig.* Sdegnare, si dice *delle piante, quando per qualche* [illegible] *si seccano* [illegible] [illegible] 187. [illegible] sdegnano [illegible] *Soder.* 4. 5. 181. [illegible] *Pallad.* [illegible] sdegnano [illegible] [illegible] *per* [illegible] *teg., per* [illegible] [illegible] non ne sdegnasse [illegible]

7. Sdegnarsi, *dice* [illegible] [illegible] [illegible] la resistenza [illegible] S. sdegnasse [illegible] cacciato [illegible]

Figliuol prosup., che gli pareva d'essere maltrattato. E [illegible] si sdegnerebbe.

Col Cas. [illegible] Sdegnaronsi che Gesù curasse di sabato.

Col Di. *scoppiar dello sdegno.* [F. Ts.] *Lib. Nod.* 1. 2. [illegible] a sdegnarsi [illegible] l'essere [illegible] congregazion [illegible] *quadrumano le menti* [illegible].

Col Di. *a cagione* [illegible] *per occasione di* sdegno. [illegible] [illegible] cominciarono a sdegnarsi di questo [illegible].

[T.] Sdegnarsi [illegible], *per essere più grave che* Cor. [illegible] *Questo non deve* [illegible] Vi sdegnate [illegible] che [illegible].

[illegible] Sdegnate [illegible] 24. [illegible]

[T.] [illegible] 1. Non [illegible] avesse la [illegible] 1. [illegible] l'Apostolo [illegible] loro [illegible].

[illegible] *che è un sentimento e un predicato di* [illegible] Sdegnarsi [illegible] Col [illegible] non [illegible] sdegnarono [illegible] — Sdegnarsi [illegible] — Sdegnarsi di [illegible] — Non sdegnarsi di leggere.

Sdegnato [illegible] *Dav. Sch.* 1. 80. [illegible] parte [illegible] Sdegnati [illegible].

[illegible] [T.] [illegible] *Virg.* Questo [illegible] *Ma [illegible] questo passo* [illegible] La sdegnata [illegible].

[illegible] *Tr.* [illegible] 1. 12. [illegible] al [illegible] 2. 14. [illegible] questo [illegible].

[T.] [illegible] 25. [illegible] scure, e si sdegnava, [illegible] 33. [illegible] *del Signore* perchè [illegible] sdegnarla co[illegible] [illegible].

[T.] [illegible] sdegnarsi delle [illegible], *e [illegible] bello*, [illegible] *Non* [illegible] *non lo [illegible]* Così Sdegnarsi [illegible] Pag. [illegible].

SDEGNATISSIMO. *Agg. Superl. di* SDEGNATO. *Tass. Lett.* 14. [illegible] se [illegible] trovasse [illegible] Signore [illegible] sdegnatissimo, io non posso se non lodare il suo consiglio.

SDEGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* SDEGNARE. *Indignatus*, [illegible] *Bocc. Nov.* 2. *g.* 6. [illegible] mangiare, [illegible] sdegnato perchè [illegible] volta [illegible] un gran fiasco. [T.] Se [illegible] *Serm. Pred. Pal.* [illegible] [illegible] che [illegible] d'un Dio sdegnato. *Indignatio* [illegible].

2. [illegible] *Ajuto a sdegno.* Fr. Js. 147. M.) Se [illegible] strada *d'accesso* [illegible].

3. [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 234. [illegible] forse non mangiasse, perchè fosse isdegnato per lo mare.

4. [illegible] (Camp.) *Di parte [illegible] da infiammazione.* *Dav. Dav.* [illegible] 1. 13. [illegible] sarà [illegible] *Fuss.* [illegible] chiamano [illegible], [illegible] si vuole trar sangue.

SDEGNATORE. *Verb. m. di* SDEGNARE. *Chi o Che sdegna.* [illegible]

SDEGNATRICE. *Verb. f. di* SDEGNATORE. [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. [illegible] Le sdegnatrici [illegible] [illegible] Le [illegible] [illegible] contra sdegnatrice. Con [illegible] d'[illegible].

[illegible] **SDEGNAZIONE.** [T.] S. f. *Indegnazione.* [illegible] [illegible] *Cap.* [illegible] al [illegible] orazione se e la [illegible] [illegible].

SDEGNO. S. m. *Sentimento di collera e di dispregio.* [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] [illegible] sdegni [illegible] *Pass.* 184. [illegible] [illegible] Fr. [illegible] sdegni [illegible] [illegible] 21. [illegible] [illegible] *Questo* [illegible] [illegible] sdegno [illegible].

[illegible] *la buona* [illegible] 19. [illegible]

2. [illegible] *Cosa [illegible]* [illegible] 17. [illegible] [G. M.] [illegible] 2. 2. [illegible] sdegno [illegible] [illegible] *Pass.* [illegible] e sozzura. [illegible]

3. [illegible] *per Affronto, Oltraggio* [illegible] 1. 2. [illegible] ricevuto [illegible] 100 [illegible].

4. Avere a sdegno. Tenere a sdegno [illegible] *deliberatamente* [illegible] [illegible] sdegno [illegible] Amore, [illegible] sdegno, [illegible] [illegible] *Quer.* [illegible] 8. 2. [illegible] sdegno [illegible] 10. Ebbe a disdegno.

5. Muovere a sdegno. [illegible] *che altri si sdegni.* [illegible] *Fucci.* 119. Contra Greg[illegible] a [illegible] a sdegno.

[T.] [illegible] *Tass.* [illegible] 2. 116. Lo sdegno, [illegible] impazienza d'[illegible] *[illegible] più non può [illegible] che si fa [illegible] sdegno [illegible] men che sdegno* [illegible] sdegno [illegible] ira e [illegible] d'[illegible] [illegible] [illegible] di sdegno, d'ira, di dolore, d'[illegible] sdegno senza irritazione, [illegible] raro così.

II. *In senso di male più espressamente.* [T.] [illegible] campo [illegible] *Pros.* [illegible] 321. [illegible] [illegible] sdegno [illegible] *Fior.* 1. 8. [illegible] sdegno [illegible] *Fior.* 36. 20. [illegible] [illegible] sdegno [illegible]

[illegible] [T.] Non aver tanto sdegno contro di me.

III. [T.] Prendere a sdegno, *il primo moto* [illegible] *prendere* [illegible] *non [illegible] nel [illegible] Sdegno quanto del [illegible] per [illegible] [illegible] sentimento [illegible] più [illegible]* [illegible] *tra l'uno e l'altro.*

IV. [T.] Sdegno di [illegible] *che credasi aver* [illegible] *e affetto stesso.* [illegible] 1. [illegible] sdegno [illegible].

V. *In senso più [illegible].* [T.] [illegible] Sdegno d'amante poco dura. E. Sdegno cresce amore.

V. [T.] [illegible] *l'impressione e sensazione [illegible] che da ab[illegible]. Fu [illegible]* [illegible] [illegible] della ragion ferace. [illegible] 1. [illegible] Sdegno [illegible] *La [illegible] e più [illegible]* [illegible] 22. Sdegno [illegible] [illegible] Lo sdegno fa [illegible] *quel [illegible] del [illegible]* [illegible] *di sapere [illegible] lo sdegno e lo sdegna, [illegible] [illegible] le rende più [illegible] e [illegible] di [illegible] dovere di [illegible]*

[illegible] *indignazione del male non [illegible] del bene,* [illegible] 321. [illegible] l'onore, [illegible]

SDEGNOSAGGINE. S. f. *Sdegnosità [illegible]* [illegible] la [illegible] sdegnosaggine [illegible].

SDEGNOSAMENTE. *Avv. da* SDEGNOSO. *Con sdegno,* [illegible] [illegible] *Matt.* Sdegnosamente lo [illegible] [illegible] 4. [illegible] 12. 15. [illegible] sdegnosamente [illegible].

SDEGNOSETTO. *Agg. Dim. di* SDEGNOSO. [illegible] 10. [illegible] poscia [illegible] sdegnosetta, [illegible] *[illegible] esterno, [illegible] il sentimento,* [illegible]

SDEGNOSISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* SDEGNOSAMENTE. [illegible] *Pred.* [illegible] Egli [illegible] sdegnosissimamente ogni volta che gli parlavan di [illegible].

SDEGNOSISSIMO. *Agg. Superl. di* SDEGNOSO. [illegible] 34. 2. [illegible] Sdegnosissima di sua [illegible].

SDEGNOSITÀ. S. f. *Qualità [illegible] di chi è sdegnoso.* [illegible] [illegible] *Ed.* [illegible] sdegnosità offensione del prossimo, e di se medesimo.

SDEGNOSO. *Agg. Che sente sdegno, e lo [illegible]* [illegible] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. [illegible] sdegnoso, siccome savio, [illegible] petto suo [illegible] che la non temperata [illegible] mandar fuori. *Dan.* [illegible] [illegible] e [illegible] sdegnoso [illegible] 11. 11. [illegible] disse [illegible] Volse [illegible] sdegnoso [illegible] e ne [illegible] *Cel.* 2. [illegible] [illegible] Sdegnoso [illegible] qualche [illegible]

2. [illegible] *all'sdegno. Che [illegible]* e disse [illegible] sdegnosa. [illegible] *Camp.* [illegible] [illegible] cortese e ardito, ma sdegnoso e [illegible] *Bocc. Nov.* 8. *g.* 9. [illegible] [illegible] sdegnoso, [illegible] *Brunetto* [illegible] sdegnato, che [illegible] volte [illegible] che [illegible]

3. [illegible] *Fig.* [illegible] *ricevere e o [illegible]* *Sagg. nat. esp.* 3. [illegible]

[illegible] sdegnano [illegible] per [illegible] senza cos [illegible] che [illegible] [illegible] certe [illegible]

SDEGNOSUCCIO [illegible] *Dim.* di SDEGNOSO. [illegible] *Pur* [illegible] *che* [illegible] Mu 2 26 [illegible] (Man.) [illegible] dicono più volentieri *sdegnosetto* [illegible]

SDEGNUZZO S. m. *Dim.* di SDEGNO. *Non del* [illegible] [illegible] Ep. [illegible] Son. 45 [illegible] 5. 117. M. [illegible] un poco [illegible] con [illegible] fece gran salto.

† SDELINQUITO. V. SDILINQUITO.

SDENTARE. V. a. *Term.* [illegible] *Rompere qualche dente d'un istrumento,* [illegible] *come sega,* [illegible] V. *Aureo* [illegible]

SDENTATELLO. Agg. *Dim.* di SDENTATO. (Man.) [illegible]

SDENTATI. S. m. pl. [Bell.] *Ordine della classe dei* [illegible] [illegible] *Formichier* [illegible]

SDENTATO. Agg. *Senza denti.* [illegible] Mar. — Fab. 138. [illegible] le membra [illegible] e il viso [illegible] alla bocca sdentata e [illegible] S. [illegible] Pist. 148. [illegible] che [illegible] Buon. Fier. 4. 4. 2. [illegible] le pecore e le capre. E sdentate anche il [illegible]

II. [illegible] *per* [illegible] sdentata.

2. *E per* [illegible] Burch. 1. 20. (C) E 1. 101. Una sega vecchia e sdentata.

3. [illegible] [illegible] [illegible] Op. [illegible] 4. 319. Avendo altresì [illegible] per [illegible] [illegible] *Per* [illegible]

† **SDETTA.** S. f. [illegible] *da* [illegible] *Barb.* 20. [illegible] E sua soffer [illegible] [illegible] V. DISDETTA. *Il* [illegible] *dei nostri* [illegible]

SDIACCIARE. V. a. *Contrario di Diacciare.* [illegible] *Aureo,* [illegible] Sghiacciare [illegible]

2. [illegible] *Sciogliersi il ghiaccio.* [illegible] 5. p. VIII. [illegible] delle piante ed [illegible] V. DIACCIARE [illegible]

SDIACCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da SDIACCIARE. [illegible] *aureo,* [illegible] 1. 445. M. [illegible] non [illegible] ma [illegible] del [illegible], ma o calde attualmente, e almeno [illegible]

† **SDICEVOLE.** Agg. *com.* Disdicevole. *Non conveniente.* [illegible] Decens, [illegible] Pass. 172. [illegible] codice non [illegible] la [illegible] e [illegible] [illegible] sdicevole, o [illegible] passa [illegible], così si dee fare della [illegible] del peccato al confessore [illegible] medico [illegible] Ambr. [illegible] 3. 4. [illegible] V. DISDICEVOLE.

SDIGIUNARE. [illegible] *prima volta nel* [illegible] [illegible] [illegible] Dì [illegible] [illegible] 25. [illegible] e [illegible] a vale [illegible] Fav. Pros. 199. [illegible] un albero [illegible] con qualche [illegible]

(†) [illegible] quasi sera e [illegible] si era sdigiunato [illegible] con poco [illegible] Sdigiunarsi. [illegible] divorare [illegible] anche [illegible] *un poco d'acqua,* [illegible]

[illegible] *Fag. Rim.* Nè credo che [illegible] Quand' anche [illegible] [illegible] uomo a sdigiunare.

2. [illegible] [illegible] pane [illegible]

3. [illegible] 3. 40. [illegible] poco [illegible] mancar [illegible] D. 1. 17. [illegible] 30. [illegible] gli occhi per aver la [illegible]

SDIGIUNATO. [illegible] [illegible] Non [illegible]

† **SDIGIUNO.** [illegible] S. m. *Il primo cibo preso la mattina* [illegible] *che basta per sdigiunarsi.* [illegible]

SDILACCIARE. V. a. [illegible] [illegible] [illegible] *Pas.* 128. [illegible] [illegible]

[illegible] V. *pass.* [illegible] 1. 18. [illegible] Non [illegible] che [illegible] [illegible]. 2. M. [illegible] disse [illegible] [illegible]

† **SDILACCIATO.** *Par. pass. e Agg.* Da SDILACCIARE. [illegible] 2. [illegible] 5. 3. [illegible]

SDILEGARE. [L.] V. a. *Contr. di Allegare i denti.* [illegible] Disallegare [illegible]

SDILINQUIMENTO. S. m. *Deliquio, Svenimento.* [illegible]

2. [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 4. (C) Oimè! [illegible] sdilinquimento.

SDILINQUIRE. V. a. *ass.* [illegible] [illegible]

2. *Per* [illegible] *Matt. Franz. Rim.* [illegible] 2. 129. (C) Perch' [illegible] [illegible] e [illegible]

3. [illegible] *Red. Cons.* 1. 96. (C) Queste [illegible] pure e semplici gli sdilinquimenti [illegible] nello stomaco.

† **SDILINQUITAMENTE.** Avv. Da SDILINQUITO. *Con* [illegible] *Sparutamente.* [illegible]

† **SDILINQUITISSIMAMENTE.** Avv. *Superl. di* SDILINQUITAMENTE. [illegible] *Fier.* 4. 1. 263. [illegible] [illegible] a [illegible] terreno [illegible]

SDILINQUITO e † **SDELINQUITO.** *Part. e agg. che part. pass. di* SDILINQUIRE. [illegible] Stomaco [illegible]

2. [illegible] [T.] *Rammenta* [illegible] 13. [illegible] [illegible] 55. [illegible] chiome sono tutte [illegible] senza grazia e senza [illegible]

3. *E fig.* [illegible] *Buon. Fier.* 3. 2. 17. (C) Ma [illegible]

4. [illegible] *Fier.* 6. 21. (M) [illegible] e sen [illegible] sale [illegible]

SDIMENTICANZA. S. f. *Dimenticanza.* [illegible] 5. 25. (C) Sopportar [illegible] gli errori [illegible] 1. 2. [illegible] grave e profondissima sonnolenza e sdimenticanza.

SDIMENTICARE. V. a. e N. *ass.* e *pass.* *Dimenticare.* [illegible] *Dimenticare,* [illegible] V. DIMENTICARE. [illegible] *Fir.* [illegible]

[illegible] *Fav.* 3. 16. [illegible] 2. 93. [illegible] il quale [illegible] sdimenticato [illegible] 5. 98. [illegible] gli [illegible] [illegible] [illegible] la morte del [illegible] *Red. Lett.* [illegible] fatto sdimenticare [illegible]

2. [illegible] *Tac. Dav. Vit. Agr.* 387. (C) [illegible] fosse [illegible] nostra [illegible] [illegible] non [illegible], Dante più non avesse a ricordare.

SDIMENTICATO. *Part. pass. e Agg.* Da SDIMENTICARE. [illegible] 47. (C) [illegible] *Stor.* [illegible] [illegible] la paure [illegible] [illegible]

SDIMENTICO. [illegible] Da SDIMENTICARE. [illegible] 3. [illegible] si dovessero [illegible] *Fu.* 65. [illegible] negligente, o come da [illegible] sdimentico.

† **SDIMETTERE.** V. a. *Smettere.* V. e DISMETTERE. [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 16. Man. Ne si sdimette per [illegible]

SDIMEZZARE. [illegible] V. a. e N. *pass.* *Fendere,* [illegible] *Dimezzare.* [illegible] [illegible]

SDIPANARE. [illegible] V. a. e N. *pass.* *Disfare il* [illegible] — Gli s'è sdipanato [illegible]

† **SDIPENARE.** V. SDIPANARE.

SDIPINGERE e † **SDIPIGNERE.** V. a. *Cancellare ciò che* [illegible] *Borgh.* [illegible] [illegible] sopra [illegible] [illegible] 148. Man. [illegible] [illegible] 251. Quel che è non si può sdipignere, e l'oro non [illegible] macchia.

2. [illegible] *Buot. Comp.* 85. M. [illegible] [illegible]

SDIRENARSI. V. n. *pass.* [illegible] *Rompersi* [illegible] 221. [illegible] [illegible] V. SDIRENARE.

SDIRE. V. a. e N. *ass.* *Disdire, Ritrattare la parola data.* [illegible] *nel senso* [illegible] 18. M. [illegible] [illegible] V. DISDIRE.

2. [illegible] *Cecch.* [illegible] 1. 33. Man. Perchè, [illegible]

† **SDIRICCIARE.** V. a. [illegible] *le castagne dal riccio.* [illegible] *Cant. Carn.* 297. (C) [illegible]

SDIRIDITO. Agg. *Estenuato, Quasi consunto per* [illegible] *Fir.* [illegible] [illegible], (†) *Se* *non è ecc., può ben essere contratto di* [illegible] Fr. [illegible]

† SDISOCCHIARE. V. n. ass. *Cavar gli occhi. Voce scherzevole.* [T.] V. ACCECARE. *Fr.* Aveugler; *aureo* Excaecare, *Plaut.* Excutere [illegible] — *Bell. Bucch.* 92. M. [illegible], sbrasa, sdisocchiata e disgretta.

SDOCCIARE. V. a. *Scavare l'acqua per mezzo di doccia.* Ductus, *aureo* [illegible], *Cassiod.* *Le ragion di Pisa* [illegible] *aureo Soder. Agric.* 154. (Man.) Facendo sdocciar le fosse ove si pongono gli arbori.

SDOGANARE. V. a. *Cavare di dogana. Liberar di dogana cose che debbono pagare la gabella.* Fanf. V. DOGANA e SDAZIARE.

SDOGANATO. [T.] *Part. pass. di* SDOGANARE. [T.] [illegible]

SDOGANAZIONE. S. f. *L'azione dello sdoganare.* Non com. *Mag.* [illegible] *Man.* [illegible] sdoganatore [illegible] perchè [illegible] vedere.

SDOGARE. V. a. *Togliere ad una botte qualche doga.* Man. V. DOGA. [illegible] e Dog[illegible]

2. N. pass. *Sommettersi* [illegible] Man.

SDOGATO. *Part. pass. e Agg. Da* SDOGARE. *Lor. Lett.* [illegible] sdondata da sopra [illegible]

† SDOGLIARSI. V. *rifl. pr. Liberare* [illegible] *P. Avet. Rag.* [illegible] 18. [illegible] 15. [illegible] ogni mia doglia, [illegible] saetta, [illegible]

SDOLCIATO. *Agg.* [illegible] V. *Dep. Decam.* 96. M. [illegible] ragazzi [illegible] quel [illegible]

SDOLCINATEZZA. [T.] V. SDOLCINATURA.

SDOLCINATO. *Agg. Che ha* [illegible] V. [illegible] Quel [illegible] Snervato [illegible] *Annot.* 17. [illegible] sapor [illegible] *Soder.* [illegible] 71. [illegible] maturezza [illegible]

2. *Fig. Buon. Fier.* 2. 3. [illegible] [T.] *Cald. Rim.* 18. M. [illegible] Sdolcinato [illegible] *Rag.* [illegible] 1. 34. [illegible] Carnevale Carezza [illegible]

[T.] *Scrittore* [illegible] poeti de' Gesuiti moderni sdolcinati [illegible]

[T.] [illegible] Armonie sdolcinate.

SDOLCINATURA. [T.] S. f. *Fig.* [illegible] *rendono mollemente* [illegible] [T.] *che* [illegible] *le parole* [illegible] Tempo [illegible] *sarebbe* [illegible] Sdolcinatezza, *che è men com., e ha altre voci le quali lo esprimono a un di presso.*

2. [T.] Sdolcinatura di stile. [illegible]

SDOLENZIRE. V. a. *Far che alcun membro indolenzito* [illegible] *stato* [illegible] *aureo* Lat. [illegible] V. INDOLENZIRE. [illegible] Gl. gr. lat. *Soder. Colt. Ort.* 268. (Man.) [illegible] sdolenzire [illegible], se [illegible] dal [illegible]

† SDOLERE. V. n. ass. *Cessar di dolere.* Restar [illegible] *aureo* [illegible] *Lat.* gr. [illegible] *Sacch. Nov.* 168. (C.) [illegible] sdolse [illegible] portò [illegible]

2. [illegible] Att. e N. ass. *Far cessare il dolore.* Dis. [illegible] *Marco.* 1. 38. Se questo [illegible] con dogli [illegible] [illegible] Sgelare [illegible] e sim.

SDONDOLARE. V. n. *Lo stesso che Dondolare* [illegible] Fanf. [illegible] *Buon. Fier.* 2. [illegible] M. [illegible] aperta [illegible] del [illegible]

SDONDOLATO. [illegible] *Part. pass. di* SDONDOLARE. *Che in* [illegible] *dondolandosi* [illegible]

Fare [illegible] *che dice* [illegible] *e noncuranza.*

† SDONNARE. V. a. *Contrario d'Indonnare. Mettere in libertà.* (C.) Lat. *aureo* [illegible]

† N. pass. *Porsi in libertà.* Bocc. [illegible] cap. ult. (C.) [illegible] la possa, che s'indonna In ciascun [illegible] da virtute, Che [illegible] per alcun caso [illegible]

† SDONNEARE. V. n. ass. [illegible] (C.)

2. [T.] *Per Levarsi dal ragionare colle donne.* Dant. Rim. 3. [illegible] Avendo che sdonnei, Che [illegible] sapra [illegible] mia ragion [illegible]

SDONNINO. *Agg.* (Vet.) [Valla.] *Sorta di malattia di* [illegible] Carne. Del [illegible] 1590, [illegible] Fanf. *Descriz.* [illegible] *Process.* [illegible] la prima [illegible] mano destra [illegible] Sapienza [illegible] cavallo [illegible] *Mag.* XV. 1. 5. Ma se vede [illegible] era il [illegible] mai [illegible] a quello.

SDONZELLARE. V. n. pass. [illegible] Baloc. [illegible] Donna [illegible]

Sdonzellarsela. *Andare attorno per puro diporto* [illegible]

SDOPPIAMENTO. S. m. [illegible]

2. [illegible]

SDOPPIARE. V. a. [illegible]

[T.] [illegible]

2. [illegible] Sdoppiare, [illegible] Sdoppiamento, § 2.

† SDOPPIATAMENTE. *Avv.* [illegible] sdoppia [illegible] preferenza [illegible]

SDORARE. V. a. [illegible] [T.] Nel [illegible] *Bart.* [illegible]

[T.] *Fig.* [illegible] *Pros.* IX. 10. [illegible] grandissime [illegible]

SDORATO. *Part. pass. e Agg. Da* SDORARE. *Bart.* [illegible] 2. cap. 7. [illegible]

SDORMENTARE. V. a. *Contrario di Addormentare.* [illegible]

2. [illegible] *Stimolare* [illegible] *Buon.* [illegible]

3. N. pass. *Destarsi.* Ott. Com. Purg. 1. 436. [illegible] *Sd. Pecc.* 23. Quando mi sdormenterò io [illegible] ed anche [illegible] *Mascal.* IX. 21. Dagli [illegible] e sdormentisi e [illegible]

SDORMENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* SDORMENTARE. *Ott. Com. Inf.* 29. 511. [illegible] sdormentato [illegible] e memori. *Pod.* [illegible] 2. 476. (M.) Ma [illegible] disgregato [illegible] *Ilen.* [illegible] 14. *Man.* [illegible] profondato ne' sonni [illegible] padre nè da Teseo [illegible]

SDORMENTIRE. V. a. *Destare, Eccitare.* [T.] [illegible] *Fare* [illegible] [T.] *Di parte del corpo che s'era intorpidita e che riprende* [illegible] *Pros. Fior.* 3. 80. [illegible] non [illegible]

† SDORMIRE. V. n. pass. *Sdormentarsi, Destarsi.* *Rim. ant.* B. M. [illegible] *Ben.* 127. M. [illegible] grida ad Amore [illegible] sdorma, [illegible] levando seco [illegible] V. SDORMENTARE.

† SDOSSARE. V. a. *Contrario di Addossare. Levar di dosso. Posare.* (C.) [T.] Lat. *aureo* [illegible] V. [illegible]

2. † N. pass. *Levarsi di dosso*, in senso trasl. *Liberarsi dall'impaccio della cura e briga* [illegible]. *Buon. Fier.* 1. 2. 3. (C.) Se [illegible] Salvin. [illegible] M. [illegible] verso [illegible] quasi in tutto [illegible] *Stor.* 45. 324. *Man.* [illegible] sdossarsi quel carico e vivere da privato. V. [illegible]

SDOSSATO. *Part. pass. e Agg. Da* SDOSSARE. *Buon. Fier.* 2. 4. 11. (C.) E que' [illegible]

SDOTTO. *Agg.* [illegible] *Che* [illegible] Potere [illegible]

2. [T.] [illegible] *Margherita* [illegible] *Fanf.* [illegible] [T.] [illegible] Anche in [illegible]

SDOTTORAMENTO. [T.] S. m. *Fam. Atto dello sdottorare.* [illegible] [T.] [illegible] per [illegible] comprendere, e [illegible]

SDOTTORANTE. [T.] *Part. pres. di* SDOTTORARE. [illegible]

SDOTTORARE. V. a. [illegible] *Privare della dignità* [illegible] *Tass.* 2. 4. (C.) [illegible] E appresso [illegible]

2. *Rifl. Men. Rel.* [illegible] 18. *Men.* [illegible] sdottorando, e [illegible] al [illegible]

3. [T.] *Neut. Fare il dottore. Di saputello impertinente* [illegible] V. SDOTTORAMENTO, e ANTE, e ARE. *Lat.* [illegible] *in altro senso.*

SDOTTORATO. *Part. pass. e Agg. Da* SDOTTORARE. (C.)

2. *Tras. Buon. Fier.* 2. 4. 18. (C.) [illegible] sdottorate. E [illegible]

SDOTTOREGGIANTE. [T.] V. [illegible]

SDOTTOREGGIARE. [illegible] V. a. *Sdottorare per* [illegible] col [illegible]

SDRAIARE. V. a. *Porre sdraione.* [illegible] *Rammenta* [illegible] corpus e terrae

2. Più comunem. s'adopera Sdrajarsi n. pass. nel sign. di Porsi a giacere. (Fanf.) Red. Inser. [illegible] si sdrajaron sull'erba [illegible] Buon. Fier. 2. 4. [illegible] Sdrajarsi, e diacere [illegible] si sdraja [illegible] tutto per terra [illegible] nandosi accovacciandosi.

SDRAJATA. S. f. L'Atto dello sdrajarsi. Fanf. [illegible] Stratus, [illegible] Cubitus, [illegible] Cubatio [illegible] in Plin. dubbio ma è nel senso di [illegible]

Fare una sdrajata. Sdrajarsi. Porsi a giacere per ozio e riposo. Forteg. Capit. 63. (Fanf.)

SDRAJATINA. S. f. Dim. di SDRAJATA, nella frase Fare una sdrajatina, per Sdrajarsi [illegible] e ne[illegible] ghittosamente [illegible] Fanf. [illegible] Questo termine meglio che Sdrajata [illegible] per lettera [illegible] mettersi a giacere per [illegible] o dormire. Fanf.

SDRAJATO. Part. pass. e Agg. Da SDRAJARE. Buon. Fier. 4. 2. [illegible] sdrajati sull'erba. Malm. 3. 32. E già sdrajati [illegible] in grembo al [illegible] aveva posto. E 6. 29. Vecco che la bestia [illegible] Sdrajati [illegible] orsa. G. M. [illegible] Sdrajato, [illegible]

2. T. [illegible] con tutta la persona [illegible] giacere [illegible] parte superiore [illegible] sua seggiolone.

SDRAJO. S. m. [illegible] Giacimento. Stratus, [illegible] Prov. Fior. 3. 2. 293. [illegible] sdrajati [illegible]

Più com. nel modo avverb. Stare, Mettersi, Buttarsi, e sim., a sdrajo. (Man.)

2. T. [illegible] Stare a sdrajo, cosa che non sia ritta sopra di sè [illegible] Sta a sdrajo.

Per estens. T. Un'altura leggermente declive, è a sdrajo.

3. Seggiola, Poltrona a sdrajo, [illegible] sdrajata [illegible] Man.

SDRAJONE. Avv. A giacere [illegible] In senso aff. [illegible] Lat. Cubitus [illegible] Cubator [illegible] Buon. Fier. [illegible] sdrajone.

Val. A sdrajone. [illegible] Sdrajone. Pucc. Centil. 12. 24. [illegible] sdrajone. T. [illegible]

SDRAMBA. S. f. [illegible]

† **SDRUCCEVOLE.** V. SDRUCCIOLEVOLE.

SDRUCCIOLAMENTO. S. m. Lo sdrucciolare. (C) Lapsus, Lapsio. [illegible]

2. Fig. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 8. 7. 12. [illegible] sdrucciolamento [illegible] Segner. Mann. Sett. 29. 4. [illegible]

SDRUCCIOLANTE e **SDRUCCIOLENTE.** Part. pres. di SDRUCCIOLARE. Lapsans. [illegible] Dant. Inf. 3. (C) [illegible] Vit. SS. Pad. 2. [illegible] Fr. Jac. [illegible] sdrucciolante.

[G. M.] Nell'uso ad erano Sdrucciolante, di cosa [illegible] Sdrucciolente [illegible] agg.

2. Fig. [illegible] S. Greg. [illegible] per lo [illegible] sdrucciolente [illegible] far [illegible] a tra[illegible] per [illegible] che egli [illegible] Vit. SS. Pad. 2. [illegible] era rapito per [illegible] G. M. [illegible] non ferma, ne [illegible] cosa agevole a se. [illegible] la verità [illegible] forse [illegible] sdrucciolante [illegible] S. Bern. [illegible] forza [illegible] quale del cuore [illegible] essere sdrucciolente [illegible] nel abisso [illegible] F. 42. [illegible] il cuore [illegible] sdrucciolente [illegible] Tratt. gov. fam. [illegible] S. Agost. C. D. 14. [illegible] bisogna [illegible] esser tenuto a freno [illegible] male [illegible] bere [illegible] Cor. Conoscendo se instabile e sdrucciolente a' peccati.

3. Altro trasl. Dicesi [illegible] Lase. Ron. 1. 71. [illegible] sdrucciolevoli e dotti, parla de' versi del Berni, e [illegible]

4. Altro fig. Instabile, Fuggitivo, nel senso di labile. [illegible] possessione di questa sola cosa sdrucciolente e fuggitiva.

SDRUCCIOLARE. [illegible] n. ass. Scorrere [illegible] e si dice propriamente [illegible] de' piedi [illegible] sopra cosa lubrica [illegible] generalmente si dice di ogni altra cosa che a quella [illegible] scorra [illegible] Mor. S. Greg. C. [illegible] tempo [illegible] piedi.

[Camp.] Pror. Tesr. 365. [illegible] come [illegible] Franc. Sacch. Nov. 204. [illegible] Segner. Quares. 34. [illegible] con una finestra, [illegible] annegare in un fiume [illegible]

2. E per simil. [illegible] Fur. 24. 8. [illegible] Scender [illegible] velocemente.

[illegible] Varch. 4. 23. C. Guarda le stelle [illegible] il terreno ed [illegible] due diverse [illegible]

3. [illegible] Agost. C. D. [illegible] come sdrucciolando [illegible]

4. E fig. per Trapassare, [illegible] 188. C. [illegible] Tes. 3. 1. [illegible] pro[illegible]

[illegible] Varch. [illegible] La natura [illegible] sdrucciolare, [illegible]

[G. M.] [illegible] Segner. Crist. instr. 1. 1. La natura [illegible] in Adamo [illegible] sdrucciolare, [illegible]

5. [Camp.] Per Discorrere [illegible] parlandosi [illegible] Guid. G. [illegible] 2. [illegible]

6. [G. M.] [illegible] sdrucciolare a [illegible] Me la sento sdrucciolare addosso, sulle spalle.

7. [illegible] Sdrucciolare, [illegible] per la [illegible] secchie portate su e giù [illegible] scala, e sdrucciolare [illegible] Sdrucciolare. 4. Sdrucciolare leggere [illegible]

[T.] [illegible] una voce [illegible] intendendo [illegible] Tav. Sdrucciolare ha [illegible] Mar[illegible] Scarpe o [illegible] sarebbe [illegible] ma Sdrucciolare [illegible] Pattinare [illegible] Tass. Ger. 14. 34. [illegible] componimento [illegible] non già più mollemente e ridicolmente galante.

11. [T.] Lo Sdrucciolare [illegible] caduta, [illegible] Così nel Passav. [illegible] Sdrucciolare [illegible] in mare [illegible]

12. [T.] [illegible] senza umore lubrico, [illegible] appoggio, per estens. [illegible]

13. [illegible] [T.] Cosa che non [illegible] Sdrucciolare [illegible]

14. Fig. [T.] [illegible] gente [illegible] e per parole [illegible]

[T.] Pros. Tes. 231. È meglio sdrucciolar co' piedi che colla lingua.

[illegible] Cas. 2. 6. [illegible]

[illegible] tempo [illegible] vita.

SDRUCCIOLATIVO. Agg. Atto a sdrucciolare, [illegible] Cor. Com. 58. [illegible]

SDRUCCIOLATO. Part. pass. e Agg. Da SDRUCCIOLARE. Lapsus [illegible] Lapsatus, [illegible]

2. [illegible]

SDRUCCIOLEVOLE e † **SDRUCCEVOLE.** Agg. com. [illegible] Lubricus [illegible] Sen. Epist. [illegible] Fr. Giord. [illegible] e si collegano con l'osso del carreggio pontamente così in falso sdrucciolevoli o obliqui.

2 **Sdrucciolevole,** *parlandosi di luoghi, sassi, o simili, vale Che fa sdrucciolare.* March. Lucr. 3. 198. (M.) Sdrucciolevol sasso.

3 *E fig.* Fr. Jac. 288. (C.) Appresso del quale egli aveva [illegible] consumata la sua [illegible] ed sua sostenevole [illegible] adolescenza. E 13. Or se' tu così [illegible] sdrucciolevole [illegible] libere della fortuna [illegible] palato [illegible] tiene?

Amm. Ant. 21. 1. (M.) Il [illegible] è un serpente molto sdrucciolevole, e se el suo capo [illegible] non si tiene [illegible] dentro del cuore, non essendo [illegible] trapassa.

4 † *[illegible] che [illegible] sdrucciolevole l'appresa.* [illegible] Pass. Apol. 3. 37. (Man.) [illegible] e pevel. E [illegible] sdrucciolevol.

SDRUCCIOLEVOLMENTE. *Avv. Da* SDRUCCIOLEVOLE. (C.)

2 *E fig. Seguen* [illegible] 3. 22. 7. (C.) [illegible] che fanno questi [illegible] i quali [illegible] sdrucciolevolmente [illegible] è simile appunto al fine [illegible] frequentemente [illegible]

SDRUCCIOLIO. [illegible] SDRUCCIOLARE. V. SDRUCCIOLARE [illegible]

SDRUCCIOLO. *Agg.* **Parola** o **Voce sdrucciola,** *dicesi Quella che ha l'accento* [illegible] Salv. Avvert. 1. 3. 3. 22. (M.) [illegible] sdrucciola che l'accento [illegible] segnata appresso a forza [illegible] sdrucciolevole [illegible] oltre a altre [illegible] come [illegible] [T.] *Ad* sdrucciolo [illegible] *contrapposte* [illegible] Tronca.

2 **Rime,** o **Versi sdruccioli,** *[illegible] che [illegible]* Bemb. Pros. 2. 80. (C.) Questi versi [illegible] per questo rispetto [illegible] (Sì Messer Iacopo Sannazaro [illegible] lasciò [illegible] sfrenata [illegible] rispondere [illegible] Arcadia. E 2. 8. [illegible] verso sdrucciolo [illegible] sillabe che [illegible] Red. Ditir. 20. [illegible] Con rime sdrucciole [illegible] [T.] [illegible] *parole come* bisdrucciole *come* Adoperano. Scoperato.

[T.] **Ottave,** o **altre stanze sdrucciole,** *composte di versi che tutti finiscono con* [illegible]

† *Trovasi anche* **Rime a sdrucciolo** *nello stesso significato.* [illegible] 58. [illegible] Spenazion non meno [illegible] [illegible] pastorale e la difficultà delle rime a sdrucciolo [illegible] Arcadia [illegible] se [illegible] era. (Qui Sdrucciolo è sost. V. SDRUCCIOLO, sost.)

3 [T.] *Nel modo prec. la forma accorc. tiene del sost. Ma sost. schietto in questo senso è lo* sdrucciolo, *Le* sdrucciole, *sottint. Verso, e anche* Parola. *It. Martel.* [illegible] *non sarebbe mezzo* [illegible] *gli crebbe mezzo all' Alessandrino francese, se la prima metà terminasse con Sdrucciolo, come il verso poli* [illegible] *Grand.*

SDRUCCIOLO. *S. m.* [Cont.] *Pendenza, Inclinazione.* [illegible] *onde l'acqua, ordinate per la china di assi e di* [illegible] G. G. Fort. [illegible] sdrucciola di tal [illegible] non potendosi fermare la scala sarà forza che arrivi dal punto A al punto F. [illegible] Arch. mil. 25. Quegli [illegible] che coglieste [illegible] nel sdrucciolo [illegible] troppa l'altezza, perchè [illegible] segno [illegible] fare lo sdrucciolo [illegible] colpo [illegible] artiglieria non si potrà [illegible] troppo [illegible]

Sdrucciolo. *Term. degli Architetti. La pendenza delle impostature.* (M.)

2 *Sentiero che va alla china, dove camminando si può facilmente sdrucciolare.* (Fanf.) [illegible] 417. (C.) Fece poi di [illegible] era piccola [illegible] a fresco, che [illegible] d'Orsanmichele. Camp. [illegible] 23. Per [illegible] [illegible] *non, ne le tenore.* [T.] [illegible] per sdruccioli sassosi.

[T.] [illegible] di Pitti *Una via in Fir.* [illegible] *Pitti e la Via Maggio* [illegible] *È* [illegible] Tr. [illegible] (M.) Lo sdrucciolo di San Lorenzo, che *ora* [illegible] *questo nome.*

[T.] [illegible] sdrucciolo.

3 [T.] **Scala a sdrucciolo.** *Senza gradini.* Bart. C. Arch. Alb. 26. 10. La prima sorte delle scale è quella che non ha scaglioni, ma si sagle per un pendìo a sdrucciolo [illegible] altra è quella per la quale si sagle per [illegible] Scam. V. [illegible] 1. 33. 22. [illegible] fatte a sdrucciolo [illegible] [illegible] che vi sono [illegible] e qui in [illegible] de' campanile di S. Marco, per le quali potessero ascender [illegible] portare [illegible] Pitt. Scult. Arch. III. 169. [illegible] Papa desiderio di [illegible] e [illegible] Campidoglio [illegible] sdrucciolo [illegible] con frammenti di statue antiche.

4 *E fig.* [illegible] Pass. 274. [illegible] si [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] sdrucciolo [illegible] *E* [illegible] per [illegible]

5 *Per* [illegible] *Pap.* [illegible] (C.) [illegible] Bocc. Star. 9. 131. [illegible] casamento, sopra il quale egli [illegible] Fil. Pan. Cons. [illegible] 2. [illegible] casamento [illegible]

6 *Per Inciampo.* Cat. Ab. Isaac, cap. 11. (C.) [illegible] Non [illegible] sdrucciolo [illegible]

7 [illegible] **Fare sdrucciolo,** [illegible] [illegible] per farvi sdrucciolo [illegible]

8 **Tenere nello sdrucciolo** [illegible] Non tuol. [illegible] 1. 48. (M.) [illegible] sdrucciolo [illegible] e saper per qual parte debo [illegible]

SDRUCCIOLONE. [T.] *S. m. Accr. fam. di* SDRUCCIOLO, *nel senso del § 3. Atto del cadere sdrucciolando,* [illegible] [T.] Fare uno sdrucciolone [illegible]

SDRUCCIOLONE, SDRUCCIOLONI. *Avv. Che denota l'atto dello sdrucciolare.* [illegible] B. [illegible] sdrucciolone.

[illegible] Bellin. Bucch. 140. [illegible] e sdrucciolone [illegible]

SDRUCCIOLOSO. *Agg. Atto a far sdrucciolare i piedi.* [illegible] Bemb. Stor. 2. 25. (C.) [illegible] che [illegible] era [illegible] sdrucciolosa [illegible] Camp. [illegible] 34. [illegible] Form. [illegible] 12. [illegible] sdrucciolosa. *Non com. ma sarebbe più [illegible] Sdrucciolevole.*

2 † *Trasl. Facile a trapassare, o scorrere.* Bemb. Pros. 2. 78. (C.) Ove la voce di necessità [illegible] viene sdrucciolosa.

3. † *Fig.* [illegible] *Non com.* Bemb. Stor. 3. 32. (C.) Tal [illegible] questi tempi, e [illegible] assai uomini [illegible] sdrucciolosa.

4. † *Per* Sdrucciolo, *nel senso del § 2. Per* [illegible] [illegible] (C.) A. Bembo [illegible] non gli piacevano le rime sdrucciolose, [illegible] Lez. 638. [illegible] verso [illegible] e sdrucciolo [illegible] sdrucciolo.

SDRUCIO. *S. m. L'Atto del sdrucire e il Luogo sdrucito.* (C.) [T.] [illegible] [Sav.] Corsin. Torr. 3. 48. [illegible] avea, non senza [illegible] qualche toppa. [illegible] nero [illegible]

[T.] [illegible] Tav. 103. Dagli sdruci [illegible] sdruci [illegible] (quel filosofo) che affettava trascuratezza negli abiti.

2 *Per Apertura, Spaccamento.* [illegible] 24. [illegible] (M.) [illegible] sdruci [illegible] Buon. Fier. 1. 11. [illegible] sdrucito [illegible] Buon. Fier. 3. 3. 138. (M.) Nelle [illegible] de Vesuvio, del monte Etna [illegible] sdruci e [illegible]

3 *Per* [illegible] Tass. [illegible] 15. 51. (M.) [illegible] con mortal sdrucio [illegible]

4 *Per Laceratore,* [illegible] Petr. S. [illegible] [illegible] sdrucito [illegible]

5 [T.] [illegible] *e aperto porte* [illegible] Chiamare allo sdrucio una porta. V. anche SCRUTATA.

6 [illegible] (M.) [illegible] [illegible] far sdrucio al tesoro [illegible] sdrucio al tesoro [illegible]

SDRUCIRE *e* † **SDRUSCIRE.** V. [illegible] *Propriamente* [illegible] Dissuere [illegible] Lat. Car. Fr. [illegible] 7. 253. (C.) [illegible] Buon. Fier. 3. 3. 2. [illegible] sdruscire [illegible] Rec. [illegible] Ar. [illegible] 8. 33. [illegible] sdrucire [illegible] a passi, che era 15 [illegible]

2. [illegible] *Aprire, Fendere.* Dant. Inf. 28. [illegible] sdruscire [illegible] Fior. [illegible] Vit. 7. [illegible] 2. [illegible] [illegible] 11. 8. [illegible] sdrucito [illegible] Fior. [illegible] Amm. [illegible] 67. [illegible] Fior. [illegible] [illegible] Sed. Sor. Ind. 2. [illegible] (C.) [illegible] F. [illegible] 80. [illegible] Bern. [illegible] Tac. Dav. Ann. 1. 24. [illegible] sdruci ne' [illegible]

Sdrucciolare più o men leggermente. [T.] [Magal. Lett. Scient. 19.] [illegible] *Lat.* [illegible] Tasso [illegible] *per comparativo.* [illegible] Sdruciva e Sdruce [illegible] Sdruciasce. Voi sdrucite [illegible]

5. [illegible] Fier. e Fag. Rim. 6. 337. Mise [illegible] [illegible] Voi sdrucite, per lui, che [illegible]

6. *Per Tagliare. Non com.* Buon. Fier. 1. 5. 7. (C.) [illegible] fuor di casa. [illegible] sdrucito [illegible]

8. [T.] *Trasl.* Pror. Tosc. 15. [illegible] [illegible] *di Cec.*

SDRUCITO *e* † **SDRUSCITO.** *Part. pass. e Agg. Da* SDRUCIRE. [illegible] Dissuere. Lat. [illegible] 13. 9. 3. (C.) [illegible] che furono [illegible] [illegible] Buon. Fier. 3. 3. [illegible] Dav. Ann. 19. 67. Ma voglio [illegible] sdrucito [illegible]

[T.] [illegible] Va tutto sdrucito.

2 *Per Aperto, Fesso, Spaccato.* Rocc. Nov. 2. 9. 2. (C.) [illegible] sdrucita [illegible] [illegible] Tac. Dav. Ann. 2. 37. [illegible] sdrucita [illegible] (Vat.) [illegible] Encid. 18. [illegible] sdrucita [illegible] Rim. [illegible] 1. 31. [illegible] sdrucita [illegible]

3. [T.] *E* [illegible] Occhi sdruciti. *Che per essere* [illegible]

(M.) [illegible] sdrucito [illegible] [illegible] Dante [illegible]

SDRUCITO [illegible] *Tagliato* [illegible] *Dant.* [illegible] 2. 1. 15. [illegible] grand [illegible] *Fav.* [illegible] *Dant.* 2. 12 [illegible] apella [illegible] far la mostra [illegible] te tigno, ov er [illegible]

2 [illegible] *Fet* 1. 116 [illegible] Son loro perse [illegible] condanna [illegible] ma [illegible] un gran [illegible] nella Francia

SDRUCITURA [illegible] *Effetto del essere* [illegible] Sdrucitura, [illegible] *Dant.* [illegible] *Cant.* 11 [illegible] squarcio

† SDRUSCIRE [illegible] SDRUCIRE.

† SDRUSCITO [illegible] SDRUCITO

SDUCARE [illegible] *Spogliare della podestà di duca* [illegible] Duca [illegible] 2 [illegible] lova [illegible] questa Ducea [illegible] non [illegible] per [illegible]

† SDURERA [illegible] SDURIRE.

† SDURIRE [illegible] *Togliere la durezza, Intenerire* [illegible] *Dur* [illegible] 30. 2. [illegible] di se, e [illegible] che [illegible]

2 [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 131 [illegible] nostro [illegible] col pe [illegible] serrata

† SDURRE e † SDUCERE [illegible] *S. Greg. pag.* [illegible] *Or* [illegible] che [illegible] portato a suo [illegible] condurre al suo regno

2 [illegible] *Per Dividere, Separare con taglio* [illegible] *S. Gir. Pist.* al [illegible] le sue forze [illegible] colpo [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] cendo [illegible]

† SDUTTO [illegible] che SDURRE [illegible] *Cas.* [illegible] 1. 81 [illegible] SDUTTO

SE. *Particella condizionale* [illegible] *che,* [illegible] *Esp.* [illegible] 2 [illegible] tutto [illegible] Non [illegible] si sono [illegible] questo corpo [illegible] *Pist.* [illegible] 1. 7. *part.* II [illegible] gli occhi [illegible] *Dant. Inf.* 30 [illegible] falso [illegible] ceda, e non [illegible] *Purg.* [illegible] Grazie [illegible] Se d'esser lacerata [illegible] leggi degni

2 *E anche congiunzione dubitativa* *Bocc. Intr.* [illegible] Non so se a voi [illegible] parrebbe [illegible] 4 [illegible] lo te [illegible] l'amasse [illegible] *Pist. Son* 1.25 [illegible] parve [illegible] *Dant. Inf.* 34 [illegible] La gente grossa il pensi [illegible] era [illegible] *onde* [illegible] *Lucifero a gambe* [illegible]

G. M. [illegible] *Sermar. Crist. instr.* 3. 14. 1 [illegible] Se è un muro divisorio tra voi e la grazia di Dio

G. M. II Se e il Ma sono due gran [illegible] da Adamo in qua [illegible] *dopo il fatto* [illegible] *più luogo, anche le troppe diffidenze e incertezze son proprie degl'inetti*

3 [illegible] *principio di locuzione pregativa o desiderativa* *Bocc. Nov.* 9. *g.* 4 [illegible] 6. Se io non [illegible] per la gola, che [illegible] 8. Se io [illegible] ma egli sarebbe mercè, che [illegible] *E. Inf.* 10. 5. Se io non [illegible] per favole amara [illegible] *Dant. Inf.* 21 [illegible] Latino è tra cost [illegible] se [illegible] Eternamente a cotesto lavoro (del

[illegible] *Nov.* [illegible] 1 [illegible] *Bocc.* [illegible] 2 [illegible] se [illegible] grande, [illegible] due [illegible]

4 *Talora* [illegible] *Franc.* 112 [illegible] se [illegible] *E.* 147 [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 9. 2 [illegible] *S. M. Madd.* [illegible] 77 [illegible] *Fa. Crescenz.* [illegible]

5 [illegible] *Coral. Med. cuor* 157 [illegible] *E. Nov.* [illegible] 16 [illegible]

6 *Per Perchè* *Petr. Son.* 3 *part.* II [illegible] Se [illegible]

7 *Per Quantunque, Benchè, Ancorchè* *Bocc. Nov.* [illegible] *Franc.* [illegible]

8 *Per ancorchè* [illegible] *Fr. Colt.* 160 [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 8 [illegible]

9 Se talora [illegible] *Vit. S. Franc.* 227 [illegible] *Bemb. Pros.* 2. 215 [illegible] SE [illegible] Giovan Villani [illegible]

10 1 *In concorso di vocale talora fu usato* Sed [illegible] *Dant. Par.* [illegible] *Com. Inf.* 2 [illegible] *Amet.* 102 [illegible] *Vit. S. M. Madd.* 13 [illegible] *E.* 30 [illegible]

11 [illegible] *Nov.* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible]

12 [illegible] *Se non che* [illegible] *Ma*, [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible]

13 *Parimente* [illegible] *E* [illegible] *significato di Se* [illegible] *Se non* [illegible] *Tass.* [illegible] *Se*, [illegible]

14 [illegible] *Se* [illegible] *particolare posta per* [illegible] *Se pur* [illegible] *Bocc.* [illegible] *E.* [illegible] *Nov.* [illegible] *Se va* [illegible] *part. II.* [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] *Se ne* [illegible] *Se non Tolomeo* [illegible]

15 [illegible] *il nostro Se* [illegible] *Num.* [illegible] *Se* [illegible] *Lasc.* [illegible] *Se* [illegible] *negazione* [illegible]

16 [illegible] *Il Se nell'uso* [illegible] *D.* 1. 27 [illegible] *Petr.* [illegible] *Son.* [illegible] *Se* [illegible] *Se non* [illegible] *Ma* [illegible]

17 *Cantorest* [illegible] Sul, per Se il [illegible] e Voresti per Vorresti [illegible] *come Ventre e Al mentre, Oltre e Sol te, D.* 2. 15 e 24.

V. T., [illegible] *pero,* [illegible] *tanto da fa* [illegible] *de posta parte,* [illegible] *seguita da* [illegible] D. 2. 27. [illegible] E. 8. [illegible] *peregrin d'amore* [illegible] *lontano.*

[T.] *Per piu distinguere* [illegible] D. *come in* [illegible] *per* [illegible] *forse piu* [illegible] Ques[illegible] *da* [illegible] D. 1. 3 e 21. 28. 2. 18. [illegible] *certamente* [illegible] 3. 19. [illegible] Se ci [illegible]

VI. [T.] [illegible]

[illegible]

[illegible] Il S'esser puote, [illegible] [illegible] avesser [illegible] — Se si pan [illegible] *possibile* [illegible] *anche* [illegible] *interdetto* [illegible] *naturale* [illegible] Ma che [illegible] Se si potesse dire una parola [illegible] *Se volete, segnatam*[illegible] *parlando* [illegible]

XI. [illegible] *Velere* [illegible] *Sodes* [illegible] D. 2. 15. [illegible] se [illegible] F. 9. Se [illegible] F. 7. [illegible] Se tu [illegible] *consenti,* [illegible]

[T.] *Tal* [illegible] Se *vuole è condizione posta come* [illegible] D. 1. 28. [illegible]

[illegible]

[illegible] e se non pangi [illegible]

XV. [illegible] *imperf.* [T.] D. 1. 11. [illegible] E. 18. [illegible] Che non parea [illegible]

[T.] Se [illegible] *non seguita* [illegible] Se Napoleone era vissuto? Se [illegible]

XVIII. *Col pass. perf.* [T.] D. 1. 32. [illegible] *e nel* 2. 11. [illegible]

[T.] D. 2. 3. [illegible]

[T.] D. 2. 5. Se per veder [illegible] E. 24. [illegible]

[illegible]

[illegible] dopo [illegible] fosse rimaso. Lo giovanetto [illegible] a un vaso, bene andava [illegible] vaso in vaso. *F.* 14. [illegible] segue [illegible] si marso [illegible] se veduto avessi [illegible] farsi [illegible]. Visto m'avresti di [illegible] sparse.

XXVII. *Sogg. pass. accennante al fut.* [T.] Se avessi finito di [illegible] — Se avessi cominciato a respirare.

[T.] *D.* 2. 13. Vidi un'Ombra ch'io aspettava [illegible] vista, e se volesse alcun dir: Come? Lo mento a guisa d'[illegible] si levava. *E.* 1. 32. [illegible] se [illegible] vai [illegible] che se [illegible] fosse troppo [illegible]. *E.* 20. Tu sentirai di qua da picciol tempo [illegible] pena. — E, se già fosse, non saria per tempo [illegible] ess'ei [illegible] pure esser dee.

XXVIII. *Sogg. accennante a lontana possibilità e quasi impossibilità, in senso aff. a* Ancorchè, *lo che poi vedremo.* [T.] *D.* 2. 5. Non fosse [illegible] tener la terra. Quando fui sopraggiunto ad Oriaco. Ancor sarei di là dove si spira. [illegible] *E.* 3. [illegible] gente, d'[illegible] Che se [illegible] vedere [illegible] Messo [illegible] Redentore. *E.* 1. 29. Qual dolor fora, se degli spedali Di Valdichiana [illegible] E di Maremma e di Sardigna i mali Fossero in una fossa tutti insembre; Tale era quivi. *E.* 32. Se Tabernicch vi fosse su caduto, O Pietrapana, non avria pur [illegible]. *E.* 28. S'el s'adunasse ancor tutta la gente *che fu nella* [illegible] e poi d'Annibale [illegible] contro [illegible] Manfredi [illegible] d'ogni [illegible] sarebbe nulla [illegible] modo della nona bolgia sozzo.

[T.] *D.* 2. 4. Mostra se più negligente [illegible] se [illegible] fosse sua [illegible] *se fosse* [illegible] *Pigrizia stessa.* *E.* 1. 23. S'io fossi [illegible] vetro, L'imagine di fuor tua non trarrei Più tosto a me, che quella dentro impetro. (*In me riflettor.*) *Onde il com.* Come se fosse di stucco.

XXIX. *Forma d'interr.* [T.] *Fr.* [illegible] Lo Diomo [illegible] se [illegible] ricercare se fosse [illegible] *D.* 1. [illegible] stringe di sapere Se [illegible] la casa [illegible] — La domanda [illegible].

Forma raf. [T.] Domanda se si può dare [illegible] *E.* 1. 16. [illegible] se [illegible] S'[illegible] nostra [illegible] O se del tutto se n'è gita fuora. *E.* 20. [illegible] della gente [illegible] Se [illegible] degne di nota. *E.* 27. Dimmi se i Romagnuoli han pace o guerra. *E.* 29. [illegible] *E.* 2. 13. [illegible] Se anima è qui tra voi che sia latina.

XXX. *Altr. forme d'interr. col Se.* [T.] *D.* 1. 7. [illegible] Che gente è questa [illegible] Questi [illegible] *E.* [illegible] Ma [illegible] della [illegible] Se [illegible] giusto, e dimmi la cagione. Perchè [illegible]

[T.] *Fam.* [illegible] come di riferire [illegible] se si possa.

XXXI. *Desider.* [T.] *D.* 1. 13. Se l'uom [illegible] Liberamente ciò che 'l tuo dir prega [illegible] *In questo senso il lat. con* [illegible] *Virg.* Si nunc se nobis ille [illegible] *Ma più chiaro colla partic. esclamativa.* [illegible] Pentecostes [illegible] *E nel* [illegible] Oh se potessi! Oh se venisse! *E così per* [illegible] *senza la partic. esclam. nè il Se.* [illegible] fosse!

XXXII. *Forma di preghiera.* [T.] *Virg.* Vos o clarissima mundi Lumina [illegible] Liber et alma Ceres [illegible] glandem mutavit arista. *D.* 1. 26. O voi che siete due dentro ad un foco, S'io meritai di voi mentre ch'io vissi, S'io meritai di voi assai o poco, [illegible] Non vi movete; ma l'un di voi dica [illegible] S. bene quando te meruit, [illegible] tibi quidquam Dulce meum, miserere.

XXXIII. *Augurio.* [T.] [illegible] *Purgat. a Dante.* *D.* 1. 20. Se Dio ti lasci, lettor, prender frutto Di tua lezione, or pensa per te stesso. *E.* 16. Se lungamente l'anima conduca Le membra tue [illegible] *E.* [illegible] *E.* 2. 5. Se quel desio [illegible] che ti tragge all'alto monte [illegible] *E.* 8. Se [illegible] che [illegible] nel tuo arbitrio [illegible] cera [illegible] *E.* 11. Deh se giustizia e pietà vi disgravi Tosto sì che possiate muover l'ala Che secondo il desio vostro vi levi. *E.* 13. Se tua grazia [illegible] e [illegible] vostra coscienza [illegible].

[T.] *D.* 2. 2. [illegible] ancor ti veggia [illegible] *e desidera di poterla rivedere, anima libera e salva. In senso sim. il lat.* [illegible] Sic te Diva potens Cypri, Sic fratres Helenae, lucida sidera, Ventorumque regat pater [illegible] Navis, [illegible] Virgilium [illegible] Serves. *D.* 1. 10. Deh, se riposi mai vostra semenza [illegible] solvete quel nodo Che qui ha inviluppata mia sentenza (*il giudizio della mia mente*).

XXXIV. *Quasi forma quasi di giuro.* [T.] *D.* 2. 8. [illegible] di sopra [illegible] Che vostra gente onrata Non si sfregia Del pregio della borsa e della spada. *E.* 1. 16. [illegible] e per le note Di questa Commedia, lettor, ti giuro, S'elle non sien di lunga grazia vuote [illegible] — [illegible] *nel Se* [illegible] Quibus [illegible] intrabunt in requiem meam.

XXXV. [T.] *Per venire all'accoppiamento del Se con altre partic.* [illegible] *dove* [illegible] *Se ma* [illegible] *grammaticale e in persona, ma riguarda a futuro* [illegible] *più o meno* [illegible] *D.* 1. 16. [illegible] *E.* 20. [illegible] se tu mai odi Originar di [illegible] terra altra bugia [illegible] *E.* 28. Rimembriti di Pier da Medicina, Se mai torni a veder lo dolce piano Che da Vercelli a Marcabò dichina. *E.* 30. [illegible] Se mai avvien [illegible] *E.* 2. [illegible] quel paese [illegible] tra Romagna e quel di Carlo [illegible] di Napoli [illegible] ben per me [illegible] per l'anima mia [illegible] *E.* 13. [illegible] Se mai calchi la terra di Toscana [illegible] propinqui la [illegible].

XXXVI. *Se ma, col fut.* [T.] *D.* 1. 24. Se mai, col fut. [T.] *D.* 1. 24. Se mai sarai di fuor de' luoghi bui [illegible] e ecc. [illegible] ben [illegible].

XXXVII. *Per modo di* [illegible] *Se mai ne* [illegible] [T.] Se mai lo [illegible] — Se [illegible] *è modo* [illegible] *da questo modo di dire* Se si viene a sapere, Se tu lo rammenti.

XXXVIII. [T.] Se mai, *sovente a mod. del* Se mai venisse, *ed è un* Dio [illegible] ma se mai [illegible] *dato sproposito* [illegible] fare [illegible] *ma se* [illegible] o scoprasse [illegible].

XXXIX. *Modo ell. e in parte ellitt.* [T.] Questa è vera virtù, [illegible] Vale [illegible] *più vera di questa.* — Potente ingegno, se altro mai.

XL. [T.] Se già mai, *e meno usit.* [illegible] *sempre* [illegible] *del semp.* Mai. Se già [illegible] *senso* [illegible] *D.* 1. 29. E se più fosse [illegible] per [illegible] *per* [illegible] *e in altra forma* [illegible] il dire [illegible] la [illegible] che [illegible] se [illegible] il fare [illegible] tanto [illegible] sola [illegible] Qui il Gia [illegible] *al Se* [illegible].

XLI. [T.] Se [illegible] *che non suole scriversi congiunto come* [illegible] *e pare* [illegible] *per* [illegible] *un altro uso delle due partic.* [illegible] *corrisponde al* [illegible] *e* [illegible] *che* [illegible] *sensi* [illegible] sta [illegible] se pure [illegible] *se bastano* [illegible] *senza* [illegible] *proprio. In questo senso* [illegible] *al Se* [illegible] *ancor* [illegible] *seguente* [illegible] Si [illegible] *E questo* [illegible] *corrisponde al nostro Se ma, di cui sopra.*

[T.] *Ma il modo del quale parliamo, tien sempre* [illegible] Romae [illegible] *Trahit* [illegible] *Se pure è da chiamarla così* [illegible] *sempre* [illegible] *Se pur* [illegible] *fosse* [illegible] *anche fosse.*

XLII. [T.] Se forse, *più dubit. del sempl.* Se. *Quel d'Oraz.* [illegible] chim Grex avium plumas, moveat cornicula risum, *Furtivis nudata coloribus. Se per caso, Se per avventura.* E così [illegible] Se per [illegible] *E così* [illegible]

[T.] Se [illegible] *Lucr.* [illegible] *e questo modo si può a* [illegible] *e* [illegible] *se forse* [illegible] *più velatamente speranza o più scopertamente temenza.*

[T.] *Ma* Se forse *talvolta è meno dubit., perchè non a* [illegible] *forte* [illegible] Se forse [illegible] tempo [illegible] *Se* [illegible] *post* [illegible] heroïs [illegible]

XLIII. *Partic. premessa.* [T.] Appena se ci si vedeva *aggiunge al semplice* Appena ci si vedeva, Ci si vedeva [illegible]

XLIV. [T.] *Altro modo di rinforzare. Fa. E che* [illegible] *non è* Se [illegible]

XLV. [T.] *Se per altre sim. parti* [illegible] *lat.* [illegible] *coll'egual uso col* [illegible] *proposizione, e ha altro valore.* [illegible] Se [illegible] *la seconda pers.* [illegible] *E.* [illegible]

XLVI. [T.] *Col* [illegible] *il Se* [illegible] *proprie, e corrisponde al* [illegible] Ma che [illegible] *E.* 1. 10. [illegible] Se [illegible] poco. *E.* 24. [illegible] Se non lo [illegible] *affermando, togliendo al Se ogni senso di* [illegible]

[T.] Se non [illegible] *questo senso non è com.* Petr. Son. 2. *part.* [illegible] posso [illegible] se non aver l'alma [illegible]

[T.] *D.* 1. 11. [illegible] Nostro [illegible] se [illegible]

XLVII. [T.] *Il* Non *prepos. al modo* [illegible] *non è* [illegible] Non [illegible] Non se avessi [illegible]

[T.] [illegible] *Non* [illegible] *e partic.* [illegible] Non [illegible] suspensus [illegible] — Non perchè [illegible]

XLVIII. *Con* [illegible] *del Se* [illegible] *anche con parole interposte.* [illegible] *E.* 1. 26. [illegible] Se col suo grave [illegible] non [illegible] *E.* [illegible] lunga vita [illegible] Se [illegible] *E.* 12. [illegible] *E.* 2. 4. [illegible] pena non [illegible] Non ti [illegible] Che l'uno [illegible] vero e [illegible].

Col [illegible] [T.] *D.* 1. 31. [illegible] più che [illegible] E [illegible] che [illegible] *morte di* [illegible] S'io non avessi [illegible]

Col fut. indic. [T.] Se non [illegible] a pensare [illegible] se non gli [illegible] testa [illegible] lascio [illegible] ghe [illegible]

Cl trasport. [illegible] *Son.* 61. *part.* [illegible] di [illegible] color [illegible] Non so se vero o falso, [illegible]

XLIX. [T.] *Per ell.* Se *per* *solam.* *quel che è* [illegible] *per non lo ripetere* [illegible] Se [illegible]

I lat. [illegible] *Se* [illegible] *come* [illegible] *cong.* [illegible] *col Non* [illegible] *antichi It.* [illegible] *anche* [illegible] *il Non* [illegible] *umane* [illegible] *Se* [illegible] frustra [illegible] *e crimen* [illegible] Non [illegible] Se [illegible] che il [illegible] *prest.* [illegible] *ha un bon* [illegible]

L. *Altro discorso più lemmen.* [T.] *D.* 2. 9. [illegible] *gara* [illegible] *se* [illegible] Se non [illegible] *ma* [illegible] *Desidero venga* [illegible] *apra le porte* [illegible]

LI. [illegible] *il modo.* *D.* 2. 11. S'io non fossi impedito dal sasso Che la cervice mia superba doma... Vorrei [illegible]

[illegible]

[illegible]

XXXII. [illegible] Più chiaro il Se in forma d'argomentazione [illegible] aspetta [illegible] vedersi [illegible] padre [illegible] Come vero se [illegible] tormentati [illegible] ben di noi [illegible] Ben si dee [illegible]

[illegible]

XXXVII. [illegible]

XXXIX. [illegible] Vedi se [illegible] grande [illegible]

[illegible] Revelando una sua buona [illegible]

XXXX. Ancora in [illegible] Se tu se' [illegible] guardo in sonno [illegible] gode.

[illegible] Provvidenza [illegible]

XXXXI. [illegible]

[illegible]

[illegible] § Il se [illegible] senza perdere il segno [illegible] queste preposizioni [illegible] Sopra Contro [illegible] cose [illegible] temporali [illegible]

[illegible]

§ [illegible]

6. [illegible]

7. Il [illegible] caso [illegible]

8. [illegible]

9. [illegible]

[illegible] sua [illegible] appena era [illegible]

10. [illegible]

11. Se, [illegible] Bart. [illegible]

12. [illegible] Parmi [illegible]

13. [illegible]

14. Aver da se [illegible] del proprio, del suo [illegible]

15. Badare [illegible] a se [illegible]

16. [illegible] Chiamare a se [illegible]

17. [illegible] Da se [illegible]

18. [illegible] Da se [illegible] Bart. [illegible]

[illegible] da se [illegible]

[illegible] Quasi [illegible] da se. [illegible]

19. [illegible] Essere da se [illegible]

20. [illegible] Esser in se [illegible]

21. [illegible] Fare la sua [illegible]

22. Fare una cosa sopra di sè, [illegible]

23. [illegible] Farsi in se [illegible]

24. [illegible] Piegare [illegible]

25. [illegible] Recare a se [illegible]

26. [illegible] Ristretto dentro di se [illegible]

27. [illegible] Sapere se stesso [illegible]

28. [illegible] Stare con se medesimo [illegible]

29. [illegible] Stare sopra di se [illegible]

sopra di se, altera, considerando la propria grande e' volsesi ad alcuni i quali erano presso a lui dicendo

[G. M.] Stare sopra di sè, vale anco Stare raccolto nella persona senza protendersi verso altri, nè sporgersi in fuori.

[G. M.] Stare a se, Starsene piuttosto ritirato. È un uomo che sta molto a se.

[G. M.] Stare colle mani a sè. Senza portarle addosso ad altri. Quando parla, stia colle mani a sè, tenga le mani a se. [T.] Se lo dice una donna, dice [illegible].

30. [Camp.] Tenersi per sè. Intendersi da se con le proprie forze. M. Vil. [illegible] La casella [illegible] assai e 'l luogo molto forte, e tiensi per se medesimo [illegible].

31. [G. M.] Tenere una cosa in se, Non la palesare ad altri.

[ ] Tenere una cosa per sè, non ne far parte ad altri.

32. [Camp.] Uscire di se, per Levarsi dal suo natural modo d'operare. [illegible] 3. 25. [illegible] [illegible] uscì [illegible] se fosse [illegible].

33. [Camp.] Uscire di se, per Svenire, Smarrire gli spiriti, ecc. Med. Pass. [illegible] Al suono del [illegible] la povera Maddalena venne meno [illegible] uscio di se un' altra volta.

34. [Camp.] Volgersi in se, per Metter se stesso verso l'altro a riguardarsi e parlarsi. [illegible] 24. [illegible] Per [illegible] in se, e di [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] Se in corrispondenza o in opposizione a Altri. [illegible] altri [illegible] T. [illegible] 7. a 8. [illegible] sè [illegible] D 2. 20. [illegible]. Per far [illegible].

T. [illegible] Tosc. 92. Ogni [illegible] a sè che agli altri [illegible] più vero [illegible] proprio, [illegible] D. 2. 4. [illegible] Alex. Mons. [illegible] di sè e degli altri. [illegible] Tosc. 84. [illegible] con se, [illegible] [illegible] [illegible] Fare [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible].

Sento [illegible] Tosc. 11. Il [illegible] sempre mai [illegible] [illegible] e se [illegible] danno [illegible].

I. [illegible] [T.] Contentamento di se in senso buono. [illegible] Contento di sè massime se [illegible] di sè. [illegible] beati di se [illegible] di sè [illegible] che [illegible] e libera, e la [illegible] di quanto [illegible] [illegible] [illegible] — Ben [illegible] di se in quanto dist. questa [illegible] se [illegible] non [illegible] due cose. Hor. [illegible] [illegible] — [illegible] di se, de [illegible] Alex. [illegible] se. [illegible] ha senso buono, [illegible].

[T.] [illegible] a se, [illegible] A così propri, [illegible] del Trepp. [illegible] ben [illegible] [illegible] a se [illegible] [illegible] e serem più a [illegible] che a se.

II. Ass. detto pure in senso corp. [T.] D 2. 13. [illegible] al [illegible] gli occhi porse, [illegible] [illegible] Ed la sinistra parte di se [illegible] [illegible] la maggior parte di sè [illegible] di [illegible] e [illegible] corp. e [illegible] [illegible].

IV. [T.] Quando concerne un'azione corp. che l'uomo fa riguardante lui stesso. D 2. 8. [illegible] [illegible] di se [illegible] — [illegible] [illegible] 32. [illegible] A se [illegible] [illegible].

V. In senso [illegible] [illegible] 2. 4. [illegible] la parola a sè [illegible] E. 5. [illegible] in cui persist-

rimpetto sopra pensier, da se [illegible] segno — Dio [illegible] sè, rispetto di se.

[T.] [illegible] di se.

VI. [T.] Quando l'azione dell'uomo o del suo pensiero, ritorna sopra se stesso [illegible] Lat. discernere [illegible] quest' [illegible] col Sè, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla chiarezza del linguaggio, [illegible] Bocc. Nov. [illegible] se [illegible] antiq. [illegible] e che [illegible] dell'uomo [illegible] 28. Bocc. Nov. [illegible] se [illegible] che fa l'uomo [illegible] di sè.

VII. T. [illegible] uso del Se riguardante l'azione d'altra pers., ma in riguardo a [illegible] stessa. [illegible] D 2. 13. [illegible] [illegible] [illegible] che ci [illegible] [illegible] Dio [illegible] [illegible] [illegible] Nel [illegible] [illegible] D 1. 1 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] egli da se [illegible].

VIII. [T.] [illegible] [illegible] D 2. 28. [illegible] [illegible] E 1. 3. [illegible] 28. [illegible] [illegible] [illegible] 2. 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

IX. In altre forme sue, ancor meno usit. [illegible] D. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E 3. 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] nel [illegible] Boce. Scism. [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] e cadente nella sua brevità [T.] [illegible] 208. [illegible] se [illegible] se [illegible] se stesso [illegible] del [illegible] più famil. e più [illegible].

X. Dacché [illegible] due, nel senso [illegible] [T.] E 1. 21. [illegible] a se [illegible] [illegible] E 2. [illegible] [illegible] a se [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] D. 2. 28. [illegible] con le piante [illegible] a terra [illegible] [illegible].

XI. Nel pron. [illegible] a [illegible] Con [illegible] [T.] D 2. 31. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la colpa, [illegible].

[illegible] potrebbes [illegible] [T.] D 2. 25. [illegible] [illegible] [illegible] Per [illegible] [illegible] si rasette. Di diversi color' si [illegible] adorno.

[illegible] [T.] D 1. 31. Sentii sonare [illegible] [illegible] [illegible] tutt' ad [illegible] [illegible] a me [illegible] [illegible] che io

[illegible] ma [illegible] nel [illegible] medesimo [illegible].

XI. [T.] Con parole determinanti [illegible] la potenza [illegible] Lat. [illegible] se [illegible] [illegible] — Se stesso, [illegible] [illegible] Ap. [illegible] se stesso. [illegible] se, [illegible] stesso [illegible] per se stesso. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sebbene non sempre [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e per dar [illegible] [illegible] all' idea [illegible] dell' Ap. Se [illegible] [illegible] se stesso. [illegible] Dio, sarebbe [illegible] Prov. Tosc. 22. [illegible] più bel messo che se stesso.

Nel senso [illegible] Sè regge il verbo. T. Prov. Tosc. 91. Il primo [illegible] è se stesso, [illegible] [illegible] anche la [illegible] per norma all'amore del prossimo nel precetto Amare il prossimo come se stesso.

T. [illegible] Se proprio, intendesi anche [illegible] e può [illegible] a chi [illegible] [illegible] se propriamente. Fare [illegible] a se proprio.

XII. Con partic. [T.] Vivere a se, [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a quello che [illegible] [illegible].

T. [illegible] ma chiaro, e [illegible] A se [illegible] [illegible] Prov. Tosc. 11. Ogni [illegible] a se. [illegible] a se.

XIII. Col Pr. [A Cort.] [illegible] di se [illegible] a se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

T. [illegible] solo [illegible] di se, può valere Tenace [illegible] de' sentimenti proprii [illegible] [illegible] fare a suo modo tenendo se [illegible].

XIV. [illegible] Separazione. [T.] Quest' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da se [illegible] una stanza da se [illegible] [illegible] [illegible] la casa da se.

[T.] Prov. Tosc. 227. [illegible] [illegible] che non si [illegible] e [illegible] che [illegible] di [illegible] e più.

Anche senso non mater. T. [illegible] questa [illegible] da se. [illegible] parte del [illegible] da se.

[T.] Riguardo all'orig. [illegible] non [illegible] da se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] se, [illegible] [illegible] [illegible] nostra [illegible].

Altro senso spar. T. La cosa è [illegible] da se [illegible] da sè. La [illegible] da se [illegible].

[illegible] [T.] [illegible] D 2. 17. Libero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 226. [illegible] per [illegible] *Per concerne, segnatam.* [illegible] l'azione stessa.

[T.] Senso spirit. Pensa da sè, non cade idee altrui. [illegible] senza [illegible] *non forestiero* [illegible] *se medesimo non* [illegible] *Ripetuto*, Da sè a sè, [illegible]

[T.] *Siccome il preced. e segnatam.* [illegible] *concernente* [illegible] *non dipendente* [illegible] Questo è di per sè. [illegible] per se.

[illegible] *nel preced.* [illegible] *nella proposizione.* [illegible] per se [illegible] *dell'essere e al principio dell'operare* [illegible] *Principio stante per se* [illegible] *bisogno di dimostrazione.*

In forza dell'effetto che ne segue. [illegible] Pros. [illegible] per se, e [illegible] *diresse che a* [illegible] *non deve la* [illegible] *le forze* [illegible]

[illegible] senza [illegible]

[illegible] *Nel suo senno,* Sente [illegible] *la mente,* [illegible]

[illegible] *valore* [illegible] manendo [illegible]

[illegible] *Con altre parti.* [illegible] Bocc. Nov. 9. [illegible] Sempre appresso [illegible] *Oppresso* [illegible]

[illegible] sè subito [illegible]

[T.] Anche [illegible] *porre,* [illegible] Con [illegible]

[illegible] Tra [illegible] promettendo messer Carlo sopra sè di [illegible]

XX. *Come sost.* [T.] Ne' [illegible] *Nel suo interno.* [illegible]

[illegible] *Quando e* [illegible] *che* [illegible] Bocc. Nov. [illegible]

[illegible] Franc. Barb. 126. 2. [illegible] *ma per* [illegible]

SE. *Part.* [illegible] *che s'accompagna nell'* [illegible] Abram [illegible] la festa se ne la mena a

[illegible] *E com.* [illegible]

SE per Se, *nome numerale.* [illegible] 11. [illegible] la lezione de se Prior. Onde Sei [illegible]

SEBACATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome generico de' sali che* [illegible]

SEBACEO. Agg. Anat. e Fisiol. *Che ha della natura del sego.* [illegible] sebacea. [illegible] gli [illegible] F. 205. [illegible] *materia,* [illegible]

SEBACICO. Agg. (Chim.) [illegible] *Aggiunto che unito al nome generico di Acido denota un corpo* [illegible]

SEBASTOCRATORE. [illegible] S. m. T. Stor. ant. [illegible] Sebastocrator. [illegible]

SE BENE, e SEBBENE. Avv. *Benchè.* [illegible] Salv. [illegible] 25. [illegible]

† SECAMENTO. S. m. [Camp.] *Tagliamento.* [illegible] osservazioni [illegible] potesser così [illegible]

SEBINA. S. f. [illegible] Sebalsena [illegible]

SECANTE e SEGANTE. S. m. *Term. Geom.* [illegible] Secans. [illegible] SEGANTE.

[illegible] *E questo nome* [illegible] la [illegible] Spet. [illegible] *compariva* [illegible]

SECARE. V. a. e N. ass. Aff. al lat. aur. Secare. [illegible] Tass. [illegible] 2. [illegible] Ger. Int. [illegible] Com. [illegible]

2. *Secare geom.* [illegible] Tass. [illegible] 3. 42. [illegible] in due eguali parti, [illegible] due lati DG e GE, che [illegible]

5. Secare *si dice anche per* [illegible] Canto [illegible] 12. 102. [illegible] diritto l'aura secando [illegible] dardo

[illegible] *Per Separare* [illegible] 3. [illegible] a potenza nella sua azione [illegible] corrompe ciò che [illegible]

SECATO. Part. pass. e Agg. Da SECARE. *Lat.* [illegible] da Secare. [illegible] Arcad. pr. 10. [illegible] acque, [illegible] la costa [illegible] con [illegible]

2. *Senso scient.* [illegible] Tass. Dial. 3. 42. Il cerchio non è [illegible] parti eguali.

SECCA. S. f. *Luogo in mare, che per la poca acqua è pericoloso a' naviganti.* [illegible] *Costa,* [illegible] Bocc. Nov. 4. [illegible] secca. [illegible] Barberia [illegible] secche in Barberia. [illegible] Secca [illegible] Fiol. [illegible] una secca [illegible] la mano destra.

[illegible] Dar nelle secche. Sass. F. Lett. 261. [illegible] con [illegible] per fuggire [illegible] della costa del Verene, [illegible] parte contraria di [illegible] qual piloto scemunito, [illegible]

2. *Fig.* Rimanere nelle secche. Trovarsi sulle secche, o sulle secche di Barberia, e sim. [illegible] secche [illegible] secche. Franc. Sacch. Nov. 80. [illegible] secca [illegible] Varch. [illegible] secca a [illegible] Sacch. Proc. [illegible] non da burla [illegible] secche di Barberia.

[illegible] Segner. Crist. instr. 1. 22. 11. V. fo sapere che [illegible] secche [illegible] [T.] In questo senso anche Dar nelle secche.

5. Lasciare in sulle secche. [illegible] *Abbandonare* [illegible] Sacch. Sat. 280. [illegible] Sat. Gran. b. 2. 13. [illegible] secche. [illegible] 25. [illegible] secche.

4. [illegible] Ling. [illegible] Sant. [illegible] 52. Se [illegible] secche di [illegible]

5. *Altro senso.* V. appendice [illegible]

6. [T.] [illegible] Agg. per Sost. La secca. Quella [illegible]

SECCABILE. Agg. com. *Atto ad essere seccato.* [illegible] Cr. 2. 13. [illegible] che sia naturale, e seccabile per la [illegible]

2. [T.] [illegible] Si loda sempre [illegible] secco, [illegible] non è seccabile [illegible]

SECCACCIO e SECCIA. [T.] Agg. e quasi Sost. *Di persona troppo secca.* [T.] [illegible] Serdon. prov. Sannaz. 2. 27. Seccacci, [illegible]

2. [illegible] Belz. [illegible] seccaccia. *La morte* [illegible] La morte [illegible] *tale una voce segnatam. del* [illegible] *morte.*

3. *In luce del corpo.* Vit. cont. Com. Purg. 21. [illegible] in Purgatorio, fosse maggiore di quella che avesse

bondanza d'affetto) — Seccamente [illegible] [illegible] 227. M.) Se vi ne capitasse uno altro che fosse malassettato, scempiato, affamatuzzo, di meschina persona e poca ciarla, il quale seccamente promettesse di sborsar [illegible], e [illegible] [illegible]...

SECCAMENTO. S. m. *Atto del Seccare e Seccarsi, di cose.* Seccato. *Pall.* [illegible] *Cr.* 2. 8. 6. (C) Il modo per lo quale la pianta dimestica diventa salvatica [illegible] per mancamento di coltivare, e per [illegible] e seccamento del luogo. [Camp.] *Bib. Sof.* n. 2. E sarà seccamento di spine (*siccitas spinarum*), e monticelli di sale e deserti in eterno. *Al modo di questi due es. antiq.*

2. [Cont.] † *Frutta seccate. Cart. Urb. Arch. St. It.* IX. 265. E si estende (*la gabella*) anche a tutte le seccamenta fatte in alberi; come uva secca, fichi secchi, olive, ed altro.

SECCANTE. [T.] *Agg. fam. fig.; e più dispr. di* N[illegible], *meno di* Seccagginoso, *e più com. di questo in* [illegible], *e di persona e di discorso e di cose. Ma non ha i sensi gravi di* Uggioso.

[T.] *Anche sost.* Un seccante *che non è* Seccatore di mestiere, *non lo fa a posta. E fem.* Quella seccante. Tor. *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 380. Il Granduca occupato negli affari del Governo degli Stati, e nelle seccanti formalità del Trono, non poteva avere tant'ozio, da impiegare molte ore nelle minute ricerche di Fisica.

2. [Cont.] *Detto di colore che facilmente si secca. Imp. St. nat.* V. 12. Una terra delle dette più seccante, di color pallido.

[Cont.] *In forza di Sost., nel medesimo signif. Imp. St. nat.* IV. 1. Nelli colori che tardi seccano [illegible]

SECCANTISSIMO. [T.] *Sup. di* SECCANTE *agg.* (V.). [illegible] *del tema.*

SECCARE. V. a. *Tor via l'umore soverchio, o anche parte del necessario, o anche tutto.* Secco, *e* Siccesce, *aureo lat. Tes. Br.* 3. 5. (C) Onde se ne debbe guardare di acque salse e nitrose, perciocch'elle scaldano e seccano e peggiorano il capo. [Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 161. 'L secco calore, che con tal letame [illegible] le radici si genera, incende queste cotali [illegible] della pianta, e seccale, e fa tutta la pianta seccare. *Cell. Scul.* 3. Seccandola (*la terra da formare*) o con la pazienza del tempo, o sì veramente col fuoco.

2. [Cont.] *Toglier tutta o quasi tutta l'acqua da un fiume, un lago, uno stagno, una palude. Lupic. Disc. mil. esp.* 6. Fare a ogni suo piacere allagare tutta la campagna, con artifizio facile a eff[illegible] tutte le fortezze di piano divise da fiumi nav[illegible] come al suo luogo diremo; il qual modo anche può servire per seccare il letto del fiume dalla parte da basso. *G. G. Par.* Non iscorgo nell'artifizio stesso [illegible] impedimenti insuperabili, poichè non si hanno a tagliar montagne, o riempire valli, o seccare laghi. *Leo. da Vinci, Moto acque,* IX. 18. Giovamento da seccare gli stagni che confinano col mare. *Bart. C. Arch. Alb.* 274. 47. Essendo stata risecca una palude intorno a una certa terra, ed essendo per tal conto successa la peste, scrive Servio che andorno a chiederne consiglio ad Apolline, e che gli rispose che la seccassino affatto. = *Borgh. Orig. Fir.* 14. Questi... vogliono (*che Ercole*) sgorgando il fiume d'Arno, che ritenuto dalla gonfolina stagnava tutto questo piano, seccasse la palude che ci era.

Seccare una pescaja. V. il § 3 di Pescaja e il *Varch. Ercol.* 95. (C)

3. (Mar.) [illegible] [illegible] [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 225. Seccar l'acqua [illegible] l'altro, a qua si doverà [illegible] per lo sportello della camera dalla poppa. *Bart.* [illegible] 467. Le trombe che [illegible] e votano le navi quando hanno acqua.

4. *Fig. Lab.* 1. (C) Il cui malvagio fuoco il [illegible]

5. [illegible] *fig. Dant. Purg.* 22. (C) E sappie [illegible] Per [illegible] opposta [illegible] peccato, Con esso insieme qui suo verde secca.

6. [illegible] *fig. Segn. Stor.* 9. 247. (M.) Seccò [illegible] *Ma* Seccare *è più*

[Cont.] [illegible] *Sag. F. Lett.* 242. [illegible] servire il signor Baccio Valori della [illegible] è una dovizia, perchè questa stagione [illegible] secca ogni cosa, e perciò bisogna aspettare che io [illegible]

7. *Trasl. Mordar male, Lacerare* [illegible] *A ben. cap.* 58. (C) O Scevola, [illegible] e danno a te, e secchi i beni altrui e [illegible]

8. *Term. mercantile.* [illegible] *Denari secco.* V. CAMBIO, § 10. *Dav. Camb.* 94. (C) Questo ci [illegible] non serve al [illegible] della mercanzia, ma [illegible] danno, se non è secco interamente, [illegible] poco vede lo seccare, e che il Papa lo [illegible] e lo [illegible] dalla Cristiana repubblica.

9. [illegible] *Franc. Barb.* 61. 11. (C) E colui che, [illegible] Scherzando [illegible] Ci secca tutte l'ore. [illegible] *Pant.* 89. Per poterci valere contra questi [illegible] tutto il dì ci seccano e [illegible] *Bern. Rim.* [illegible] 20. Non vo' che voi [illegible] *Magal. Lett. fam.* Un certo curioso [illegible] brighe [illegible] [Tor.] *Men. Ben. volg.* 1. 6. [illegible] sono secchi, e [illegible] Marino. [G. M.] *Cosse. Fa*[illegible] [illegible] diversa impressione, seccano un poco.

10. N. pass. e ass., *nel senso del tema.* Seccarsi [illegible] *Divenir secco.* [Cont.] [illegible] *Arte* [illegible] IV. 36. Essendo [illegible] o vero [illegible] stare un tempo, acciocchè bene si possa seccare. *Sod. Arb.* 57. Quando [illegible] caldi, e [illegible] terra arida, [illegible] le foglie scolorite, poi passe, [illegible] seccare indi le piante, ed alfine tutte seccarsi. *Cr. P. Agr.* III. 7. E poi fia segato il fieno [illegible] per un giorno o per due ne' prati [illegible] volga. Appresso si dee volgere e [illegible] seccare, e poi si dee raccogliere, e portare [illegible] al coperto. *Rusc. Geog. Tol.* 15. Cotal gesso [illegible] tosto, afferra perfettamente e non fa [illegible] *Petr. Son.* 38. *part.* 1. (C) [illegible] in ira, Talchè si secchi ogni sua foglia verde. [illegible] 7. 39. Ripiglia quello: seccasi la gola. [illegible] Come ella è ben cotta e salata [illegible] dall'ossa, e appresso la fanno seccare ne' [illegible] 2. 28. 11. (*Man.*) Si ricolgano [illegible] si maturano, e 'l seme si secchi al sole. [illegible] 10. [illegible] (C) In su lenzuoli o stuoje al sole [illegible] seccano. *Benv. Cell. Oref.* 113. (M.) Di poi [illegible] seccare, [illegible] un'altra [illegible], sempre [illegible] seccare. [Camp.] *Vit. Imp. rom.* [illegible] di Nerone tutti quanti quelli lauri morirono e seccarono fino alle radici.

[illegible] *De pozzi, fiumi, e simili. Agr. Geol. Mar. M. all.* 124. [illegible] certo autore greco incognito, che [illegible] miglia e mezzo dal lago Ascanio [illegible] seccarsi, l'estate infino al sommo [illegible] *Alea. Repar. somm.* 45. I fiumi, che [illegible] vi corrono, si seccano l'estate.

11. Seccarsi *par.* [illegible] *di qualche membro* [illegible] *corpo,* [illegible] *sue funzioni.* [illegible] 71. M. [illegible] corpo della Vergine Maria [illegible] e incontanente si seccarono loro [illegible], e [illegible] mani.

[G. M.] *Serdon. Prov.* Un paio d'orecchi [illegible] lingue. (*Del non curare le* [illegible])

12. [Cont.] [illegible] *una ferita. Dalla Croce. G. Co.* 123. 70. [illegible] si secca la ferita [illegible] operazione [illegible] si seccano [illegible]

[illegible] [P.] *Passav.* 307. Cristo [illegible] ove non trovò frutto ma pur foglie, e seccossi.

[illegible] [T.] [illegible] 6. 20. [illegible] Mettere [illegible] a seccare, [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] Seccare [illegible] carni. [illegible]

[illegible] Tesc. 307. [illegible] secca sempre nel [illegible]

[illegible]

SECCATELLA. [illegible]

SECCATICCIO. *Agg.* [illegible]

SECCATIVO. [illegible]

SECCATO. *Part. pass.* di SECCARE. [illegible]

SECCATOIO e meno com. **SECCATOIA.** *S. m.* e *f.* [illegible]

SECCATORE. *Verb. m.* di SECCARE. [illegible]

SECCATRICE. *Verb. f.* di SECCATORE. [illegible]

SECCATURA. [illegible]

SECCAZIONE. *S. f.* [illegible]

SECCHERECCIO e **SECCHERICCIO.** *Agg.* [illegible]

SECCHEREccio. *S. m.* [illegible]

SECCHERELLINO. [illegible]

SECCHERELLO. *Agg.* [illegible]

SECCHERELLO. *S. m.* [illegible]

SECCHERELLO. [illegible]

SECCHEREccio. [illegible]

SECCHEZZA. *S. f.* [illegible]

SECCHIA e **SECCHIO.** *S. f.* [illegible]

Gal. Sist. 181. (C) Sospendasi ancora in alto qual che secchiello, che a goccia a goccia vada versando dell'acqua in un altro vaso d'angusta bocca. [T.] *Proc. Tosc.* 279.

SECCHIERELLA. S. f. *Dim. di* SECCHIA. (*Fanf.*) *Non com.*

SECCHIETTA. S. f. [Cont.] *Dim. di* SECCHIA. *Florio Metall. Agr.* 145. E da quella banca che l'una anche riceve l'altro, con essi legate sono con forti correggie alcune secchiette fatte o di piastre di ferro, o di rame, di tenuta di tre quarti d'un sestario.

SECCHIGINOSO. Agg. *Quasi di secco, Pieno di seccume. Biring. Pirot.* (*Fanf.*) *Non com. ma efficace. Forse sarebbe da scrivere con due gg. Sull'anal. di* Pruriginoso, Vertiginoso *e sim.*

SECCHINO. [T.] S. m. *Dim. di* SECCHIO *e di* SECCHIA. *Non com.* [T.] *C. Carn.* Di catini, secchini.

SECCHINO. [T.] *Dim. di* SECCO *agg. Segnatam. di corpo vivente, magro o dimagrato.* [T.] È secchina, ma sana. — Fattasi secchina, è imbellita. *Può essere pers. meno stento di quel che dica* Secchiccio, *e anche* Seccherello (V.).

SECCHIO. V. SECCHIA. *In Agnello del* IX *secolo* Siclus.

SECCHIOLINA. S. f. *Dim. di* SECCHIA; *e communemente s'intende Quella entro la quale si porta l'acqua santa.* (*Fanf.*) *Gl. lat.* Sicleola.

[G. M.] *Vasetta di cristallo, di porcellana o di metallo, che i Cattolici tengono attaccato al muro, da capo del letto, con l'acqua santa dentro.* Guardate se c'è acqua santa nella secchiolina.

SECCHIOLINO. S. m. *Dim. di* SECCHIO. *Piccolissima secchia.* (*Fanf.*)

SECCHIONE. S. m. *Accr. di* SECCHIO; *e anche Secchia grande. Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (C) Noi siamo qui presso ad un pozzo, al quale suole essere sempre la carrucola e un gran secchione. *Dant. Purg.* 18. Fatta come un secchion che tutto arda. *Menz. Sat.* 6. Ed un secchione [illegible] empierian [illegible] [Cont.] *Cered. Inst. dr.* 19. Aveva [illegible] secchioni, assettati in maniera in un legno torto a guisa della lettera S, e [illegible] nel mezzo [illegible] si doveva cavar l'acqua, che, quando l'uno si riempiva, l'altro si vôtava.

[G. M.] Sul prato della vostra villa c'è un gran pozzo, con due secchioni, attaccati a una catena di ferro, infilata nella carrucola, di ferro anch'essa. Anche nei cortili dei conventi c'erano i secchioni al pozzo.

SECCHISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* SECCAMENTE. [illegible]

SECCHISSIMO. Agg. *Superl. di* SECCO. Siccissimus, *Camm. Prud.* Praesiccus. [T.] Legna di [illegible] secchissima. *Cont. Cr. P. Agr.* 1. 155. Allora il tempo [illegible] secchissimo, e [illegible] son secche, e le loro [illegible] e la terra è privata del nutrimento umido [illegible] in pochi luoghi, [illegible] caldezza si temperano, [illegible] [Camp.] *Bib. Ecc.* 3. [illegible] secchissime. [Cont.] *Biring. Pirot.* III. 10. Sia stato [illegible] lungo tempo [illegible] al sole [illegible] in forno al caldo del fuoco per farlo secchissimo.

Cavalc. [illegible] *Isaac, cap.* 19. (C) Luogo deserto secchissimo.

1. *Trasl.* [T.] Secchissimi studii. — Trattazione. *Galil. Op.* 13. 280. Secchissimo, infelicissimo e miserabilissimo scrittore.

† **SECCHITÀ.** S. f. *Secchezza, Seccore, Aridità, Seccia* (V.), *Mancanza di umore.* Siccitas, *aureo. Cr.* 2. 4. 13. (C) Quando i legni si fendono per secchità, spesse volte la fessura si profonda infino alla midolla. *E num.* 14. In processo d'etade [illegible] secchità e agrezza. *E* 6. 2. 15. [illegible] perchè così [illegible] la secchità. *Mil. M. Pol.* 12. [illegible] grande secchità, e [illegible] acqua se non amara. *S. Gio. Crisost.* 192. Avvenne che dopo [illegible] molto tempo in quella contrada era in grande sterilità e secchitade, perchè non era piovuto gran tempo.

† **SECCHITUDINE.** S. f. *Secchità, Secchezza. Cap. Imp. prol.* (C) Avvenendo abbondante secchitudine nella terra per soprastanza di [illegible] piova.

SECCIA. S. f. *Quella paglia che rimane nel campo* [illegible] *delle biade segate; e il Campo stesso* [illegible] *Stoppia. Cr.* 2. 13. 25. (C) Nelle parti di Toscana gli esperti cultivatori seminano le rape nel tempo che si seminano le rape [illegible] le terre col [illegible] ovvero secce due volte arate. *E* 6. 98. 2. Anche si semina ne' campi [illegible] e ancora nelle secce [illegible] saranno arate. *Varch. Rim. past.* 217. [illegible] togliendo [illegible] dentro una seccia. [Tor.] [illegible] *Targ. Tozz. G. Viagg.* 3. 110. [illegible] un Trattato *de Cultura per Ignem*, cioè [illegible] bruciare le stoppie o secce, e col seminare apposta [illegible]

[Mor.] Fagiuoli fatti sulla seccia. *Sono i fagiuoli dell'occhio, che si seminano in un campo dov'è stato segato di fresco il grano, o il segale. Si seminano sull'arrivo, e senza concio. Forse da Seccare.* — *Come* Divello *direst il campo stesso.*

. **SECCIAJO.** S. m. *Campo ove è la seccia. Stat. Lecc.* 1411. (*Fanf.*)

SECCO. Agg. *Aff. al lat. aur.* Siccus. *Privo di umore. Bocc. Intr.* (C) S'avventava a' sassi, non altrimenti che faccia il fuoco alle cose secche. *Dant. Purg.* 9. Cenere o terra che, secca, si cava, D'un color fora col suo vestimento. *E* 21. Secco vapor non surge più avanti, Ch'al sommo de' tre gradi [illegible] *SS. Pad.* 1. 83. [illegible] per la quale quella terra secca e arenosa [illegible] [illegible] Cont. *Cell.* [illegible] 3. Figura di terra, la quale parte si lavora fresca e parte si lavora secca. *Biring. Pirot.* 1. 8. [illegible] prima (*forma*) [illegible] aveva avuto tanto [illegible] di calore, che [illegible] secca o poco manco. [illegible] 120. Sono le ragie tra loro differenti di colore, perchè [illegible] e bianca, alcuna di color d'olio, ed alcuna di mele, come è la [illegible] Distilla la liquida ragia [illegible] ancora [illegible] della secca è quella [illegible] dell'abete [illegible] *Car. En.* [illegible] Giunti [illegible] secco [illegible] su l'arena [illegible]

E a modo di Sost. Pal. [illegible] 21. [illegible] polare lagrandone [illegible] il secco, cioè il seccume. [Cont.] *Rosco, Agr.* [illegible] 79. [illegible] piccola pianta quella che si traspianta [illegible] di nuovo, levisegli tutto il secco e rognoso, e si lasci sino tre o quattro germogli.

2. *Aggiunto di Fiume, Pozzo, e sim., vale* Senz'acqua. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 115. [illegible] pieni o secchi, e piacevoli o impetuosi, come sono que' laghi che fan fer una come 'l mare. *Agr. Geol. Min. Metall.* 130. Ora scorre pieno e gonfio [illegible] *fiume*)... e mancando di un subito per sei [illegible] di resta secco il suo letto; poi di nuovo rinascendo nel settimo giorno va copioso di acque. *Legg. Ins. Cr.* 21. (*Man.*) E incontanente lo fece mettere in un pozzo secco, e stare sanza mangiare.

[Cont.] *D'uno scoglio, della bocca d'un fiume d'un porto, e sim. Port. Lev.* 1. *v.* Dentro [illegible] scoglio da tramontana è uno scoglietto piccolo e secco; accostandosi al detto scoglio grande suol rimanere il detto scoglio piccolo [illegible] da tramontana... Le dette bocche son secche e hanno piè due d'acqua.

[Cont.] *D'una botte. G. G. L.* VII. 235. La botte non è secca, ma vi resta ancor del vino da trarsi, quando vi sia l'esito.

3. *Fig. Petr. Son.* 224. *part.* 1. (C) Secca è la vena dell'usato ingegno. *Tass. Lett.* 1. 54. [illegible] La vena del usato ingegno è quasi all'tutto secca.

4. *Talora è contrario di* Verde. [Cont.] *Biring. Pirot.* III. 10. Se gli è fatto di secco e di asse morticino, e anco se [illegible] si fa il *carbone* di legname verde, o per quando è secco e bene stagionato. *Pall. A. Arch.* I. 2. Ne' avanti tre anni saranno ben secchi (*i legnami*) per usar [illegible] palchi, e [illegible] porte e delle finestre. *Alam. Colt.* I. 8. [illegible] [illegible] o l'umil secca [illegible] [illegible] *Soder. Colt.* 86. (*Man.*) [illegible] e saporito (*il vino*), [illegible] coccole di mortella salvatiche, secche e sfogliate per dentro.

[Cont.] Siepe secca. *Di rami secchi, di canne, e sim. Cr. P. Agr.* 1. 104. [illegible] potrà fare una siepe secca, o far queste che sarà miglior [illegible] [illegible] fatta e adunata [illegible] moltitudine di piccole piante de' detti arbori si pianta.

5. *Per uso di* Secco *contr. d'*Umido. [Cont.] *Sod. Arb.* 93. Ne' luoghi asciutti e secchi, come [illegible] piantano avanti il verno, e negli umidi e bassi di primavera, [illegible] *Fund. Prodr. tav.* 77. Questa fune si stenderà quando [illegible]

sa i secca [illegible] allogzi a [illegible] ed [illegible] nunudendosi di [illegible] movol [illegible]

[illegible] *dip* 140. *Men.* E così bagnati [illegible] si t[illegible], acciò che vengano [illegible] l[illegible] e come si secc[illegible] si va dise[illegible] albore. *Red. Cons.* 1. 14. *M.* [illegible] sel[illegible] spesse volte [illegible] secca e [illegible] la mal[illegible] [illegible] e secca.

[illegible] (G. M.) *Letto stagione. Sedna. Prov.* [illegible] Ma [illegible] secco [illegible] facesse e [illegible] *Ma* [illegible] secco [illegible] secello. *Pros. Nemo ascritte.* Grai per tutto *gran* [illegible]

[illegible] (Cont.) **Foglia secca. Occhi secchi.** *Guar. M.* [illegible] secche [illegible] *Cart.* 30 [illegible] Ma [illegible] secchi sono [illegible] lacrime, e questi al [illegible]

6. [illegible] *anche di* [illegible] *cose che per arte si rendono meno* [illegible] *di quelle che* [illegible] [illegible] 50. L'agresto [illegible] secco [illegible] questo modo [illegible] secche, e son [illegible] si [illegible] l'agresto secco [illegible] *Cur.* 9. [illegible] a molle con acqua [illegible] al vespro e quando [illegible] 21. [illegible] foglie secche, e tenute a molle dal vespro [illegible] *Cr.* 6. 131. 2. *Man.* [illegible] sempre e ben secco. *Ricett. Fior.* [illegible] 23. [illegible] *Red. Lett.* 1. 338. [illegible] *M. Berton. R. post.* [illegible] secche.

[illegible] **Teste d'animali secche. Cuoio secco.** *Vas. Arch.* [illegible] teste [illegible] secche [illegible] *Vasc.* [illegible] secchi, pilosi di [illegible]

Pitture [illegible] *stato solito, contrario di Fresco.* [illegible] 18. *Man.* Il secco [illegible] il pittore [illegible] secco [illegible] *Last.* [illegible]

7. [illegible] *di Vento, dicesi di quel* [illegible] *che* [illegible] *Agr.* [illegible] 81. I venti settentrionali son freddi, imperocchè passano sopra [illegible] *Ord. Siena.* 1. 17. *Man.* [illegible] *Vent. Man. Cons.* 2. 43. [illegible] Austro [illegible]

8. *Per* [illegible] *Pas. S.* [illegible] secche [illegible] *Nov.* [illegible] Secchine [illegible] secco, e di poca [illegible] *Lam.* [illegible] *Borgh. Sen.* [illegible] 84. [illegible] *Man.* [illegible] senza [illegible] secca [illegible] (G. M.) *Red. Lett.* Secco [illegible]

9. [illegible] *Cu.* 121. 20. [illegible] secco, come [illegible]

10. [illegible] *Color che è troppo misero e gretto, o rifinito nel suo fare. Cecch. Esalt.* Cr. 2.

4. [illegible] questa è la più secca [illegible] *Cr. Lett.* [illegible] 243. *M.* [illegible] da pensare di stringere così a [illegible] cervel[illegible] secchi.

11. **Secco**, *dicesi anche d'Opera stentata, o in* [illegible] *e* [illegible] *maniera* [illegible] *Tac. Dav. Post.* [illegible] 143. [illegible] *Pare* [illegible] nelle tragedie [illegible] secco [illegible] *Borgh. Lett. Serv.* [illegible] *Red. Ins.* 245. [illegible] secco, e [illegible] leggiadria.

12. [illegible] *Fort. Serd.* 173. [illegible] secco [illegible]

13. [illegible] *Detto di Ereggiamone. Quello che si fa per* [illegible] 3. [illegible] secche [illegible] secca.

14. [illegible] *Seccato.* [illegible] *Cas. Nov.* 1. [illegible] *Fav.* [illegible] *Esop.* [illegible] 1. 11. [illegible] secco [illegible] sposti.

15. *Fig.* [illegible] *Varch. Ercol.* 88. *M.* [illegible] secco [illegible]

16. [illegible] *Teron* [illegible] *Carano* secco [illegible] *senza passarne la scrittura* [illegible] 5. 10. *G. M.* [illegible] secchi [illegible] *Forse* [illegible]

17. *Altri modi.*

[illegible] *Rimanere senza mangiare, o del modo di* [illegible]

[illegible] **Asciutti secchi**, *fig.* [illegible] *Senza* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] cieco. E mentri Amor nel [illegible]

18. **Con piè secco**, *posto avverb.* [illegible] *Senza* [illegible] *M. V.* [illegible] 3. 21. [illegible] *Passare un'acqua senza bagnarsi*, [illegible]

19. **Danari secchi**, *fig.* [illegible] *per Danari effettivi contanti.* [illegible] 5. *pag.* 100. *M.* [illegible] denari secchi.

20. [illegible] **secco**, [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] *Lasc.* secco [illegible] *Mett.* [illegible]

21. **Maniera secca**, *dicesi da' Pittori e Scultori* [illegible] *Pal. Scul. Arch.* [illegible] 286. [illegible] maniera [illegible]

[illegible] *Bart. Simm.* 431. [illegible] maniera secca [illegible]

22. [illegible] *Secca* [illegible] *Sal.* [illegible] *Pr. Sen. Arch.* [illegible] 17. [illegible]

23. [illegible] **Pan secco.** [illegible] *pane* [illegible] *Lo. Aie. Seccar.* [illegible]

24. (G. M.) **Lettera secca.** *Senza complimenti.* [illegible]

25. **Rogna secca**, [illegible] *Rogna minuta, che* [illegible] *Lib.* [illegible] (G. M.) *Rogna secca.*

26. [illegible] **Mula secca.** [illegible] *calda* [illegible] secca [illegible]

27. **Testa secca**, *dicesi d'Uomo puntiglioso e caparbio.* *Man.*

28. **Tosse secca**, *dicesi Quella che non è accompagnata* [illegible] *Cr. P.* [illegible] 181. [illegible] *Red. Cons.* 1. 241. *M.* [illegible] 207. *Man.* [illegible]

[illegible] (Cont.) *Gar. M. Cav.* [illegible] 26. [illegible] secca [illegible]

[illegible] *per* [illegible]

[illegible] **Porto secco** [illegible] *un bel* [illegible]

[illegible] **Terreno secco**, *che non ha assai umore per alimentare le piante.* [illegible]

[illegible] secco, come [illegible] *Lasc.* [illegible] secco [illegible] *Valentino* [illegible]

[illegible] **Dare** [illegible] **secco.** [illegible]

[illegible] *in senso non* [illegible] *Mettere a secco* [illegible] 34. La gran secca [illegible] *nella Genesi e della* [illegible]

[illegible] *Fam.* [illegible] 317. [illegible] secco [illegible] 19. [illegible] *Sed.* [illegible] secco [illegible]

[illegible] *Avevano* [illegible] secco [illegible] 114. [illegible] *tempo fa* [illegible]

(F. Berni. *Fals. Scop.* 34. Acquistano un certo acerbo [illegible] secca [illegible]

[illegible] *secche appetite* [illegible] *Serm.* 17. [illegible] *Fest. Tosc.* 312. [illegible] secco [illegible]

Poppe [illegible]
in secco nella
[illegible] non piove
secco [illegible]
[illegible], pronunziasi
affar [illegible]
[illegible] secco [illegible]
[illegible], con
[illegible] Stagione
non fece ma.
. 342. Galana
[illegible] — [illegible]
. Fior. [illegible]
comodo, come
[illegible] del corpo
L. 19. 19 [illegible]
[illegible], che duri.
[illegible] stanno
[illegible] secchi hanno
[illegible] nel seg.
dov'è carne
[illegible], chi ha
a discorrere,
[illegible]mente il par-
[illegible] rompendo con
[illegible] Avere
[illegible] singhiozzo
[illegible] senza
[illegible] difficile, la
[illegible] risolutamente
[illegible] la mi-
[illegible] dolore, che
[illegible] bea, quanto
a colpa. [T.]
[illegible] proprii.
[illegible] con altri,
[illegible] della cor-
che le Dure
[illegible], e in tono
ora non suffi
sua lettera è
[illegible] bruscamente
va così secco.
[illegible] secco.
Vit. Pitt. 2.
del Bellini, la
tanto che non
Galil. Consid.
senza tondezza
Ha del secco
torbido. Pieno,
fr. Raide.
[illegible]are a secco,
6. 18. Erano
[illegible] si chiamano
[illegible] luogo l'altre
ra.
secco Senza
[illegible] D[illegible]
, dall' [illegible]
[illegible] oll [illegible]
[illegible] il [illegible]
[illegible] d'acqua
[illegible] § 5 e 6
[illegible] morire
[illegible] non
[illegible], ma per
[illegible] di cose che
[illegible] acqua [illegible]
[illegible] 8. 297 Per
[illegible] l'acqua,
[illegible]ssimi [illegible]
[illegible] secco In su-
[illegible] dispone

[illegible] di chi vede o ode [illegible] anche BIANCO [illegible] [illegible] bianco, § 18. Galil. Cons. terr. 30 Il creder di poter così di secco in secco entrare in Gerasi[illegible] a far paese [illegible], mi par un'abbaia[illegible] una [illegible] Pan[illegible] Lett. 2 [illegible] Si sfoderava [illegible] secco in secco un complimento alla boccaccevole.

SECCO S. m. Siccità. [illegible], Pal. R. Agr. [illegible] 3 [illegible] la guardare che [illegible] il campo quando egli è [illegible], nè, come spesse volte si fa, quando egli è dopo lungo secco bagnato da piccola acqua[illegible] Cr. P. Agr. [illegible] 171 Comanda il maestro [illegible] Paladio che nel tempo, che [illegible] non si debbia arare: imperocchè allora non si riduce a polvere, nè il tempo del troppo secco è convenevole a lavorare, imperocchè le gran zolle non si dividono. = G. V. 9. 185. 1 (C) In Puglia fa sì gran secco, che più d'ot[illegible] che non vi piovve. Pass. 369 Pogn[illegible] gran secco, come già è essuto. Franc. Sacch. Rim. 46. Se oncone venir pioggia, allor vien secco. Bocz. Varch. 3. Rim. 9 Tu con proporzion certa e misura Debita gli elementi insieme leghi, Perchè il freddo col caldo, e il secco dura Col molle.

2. *Per Luogo secco.* Vettor. Oliv. 173 (Gh.) Questi pesci,..., per uscire egliino dell'acqua, e venire [illegible] secco..

3. *Detto di persona.* [Camp.] *Per Colui che ha qualche membro insensibile, ecc.* Bib. Joan. 5. Ed ivi giaceva grande moltitudine d'infermi, di ciechi, di zoppi, e di secchi (aridorum). Così ass., ant.

4. **A secco**, *posto avverb., vale Senza l'ajuto dell'umido.* Bern. Orl. Inn. 16. 45. (C) A Verona, a Montorio, dove il rame S'acconcia a forza d'acqua, e non a secco.

[Cont.] **Pitture a secco.** Imp. St. nat. IV. 1. A secco chiaman le pitture, che su l'intonicato o invecchiato o almeno del tutto secco si fanno. Lom. Pit. Scul. Arch. 192 Ma per lavorare a tempra, che si dice ancora a secco, e a guazzo sono buoni tutti i colori. Vas. V. Pitt. Scul. Arch. III. 219. Refettorio il quale dipinsero parte a fresco, parte a secco. E 221. Storie che sono intorno alla chiesa, a fresco impos[illegible] ed a secco lavorate, nelle quali si vede pratica assai.

[Cont.] **Ritoccare a secco.** Vas. Pr. Op. Ritoccare a secco le pitture fatte a fresco è cosa vilissima, perchè vi si scuoprono poi le muffe.

[Cont.] **Pulire, Battere Cuocere a secco.** Mansini, Diop. prat. 217. Con una oncia di tripolo si possono pulire venticinque para di occhiali, oltre il risparmio e del tempo e dell'acqua, dovendosi pulire a secco sopra della carta. Spet. nat. XI. 224. Battere a secco è sopprimere l'acqua, e premere sino al grado di consistenza, di là dal quale la stoffa non si condensa più ma si scioglie, o s'evacua. Imp. St. nat. XII. 3. Varie spezie di cottura, o che a secco si fanno, o nell'umore.

(Camp.) [Cont.] *Dicesi* **Anal si per via secca, o per via umida.** Cat. G. Avvert. Bomb. 22. Modo di raffinare il salnitro a secco. Rusc. Prec. mil. 28 Togli salnitro raffinato a secco.

5. **Muro a secco**, *vale Muro fatto senza calcina.* (C) [Cont.] Cart. Art. ined. G. III. 57. Gli scaglioni che ci van sopra (*quella vôlta*), gli ho fatti metter la maggior parte adosso l'uno a l'altro a secco senza calcina, e vengono calzati da mattoni pur a secco. Bandi Fior. XLVIII. 3. Qualunque persona che averà muri a secco, o a calcina, alti braccia tre almeno, che perdino e [illegible] e [illegible] [illegible] Sod. Arb. 278. Muro a secco, che sostenga la terra. Biring. Pirot. II. 6. Quando è frolda (*questa pietra*).. la conciano con ordine come un muro a secco [illegible] a [illegible] [illegible] Stor. Con mura di [illegible] a secco [illegible] ripari.

6. **A secco**, *trasl.* Car. Lett. 1 [illegible] C. Troppo larga [illegible] pagata d'un [illegible] così a secco, come [illegible] però da mia parte il nostro messer Giuseppo.

7. *Altri modi.*

† **Anfanare a secco**, *maniera proverb., che vale Affaticarsi senza profitto.* Lab. 14[illegible] Tu farnetichi a [illegible] e [illegible] a secco.

8. † **Annestare in sul secco, o Dire di secco in secco.** Varch. Ercol. 80 (C) Annestare in sul secco [illegible] di secco in secco, si dice [illegible] entra in ragionamenti diversi [illegible] e fuori di proposito.

9. **Balenare a secco**, *dicesi nell'uso quando il baleno non seguita il tuono.* [illegible] BALENARE, § 9.

10. Mar. [Cont.] **Dare in secco.** [illegible] G. Sist. [illegible] 51 Questo è [illegible] senza bassura, senza stelle, senza remi [illegible] per necessità, o passare uno scoglio in [illegible] o stare in secco, o navigar sempre per pedali.

11. **Dire a secco**, *vale Dire fuor di proposito.* Non com. Sassett. Lett. 30[illegible] Ma [illegible] rispondendo [illegible] più [illegible]mente, che dire così a secco e da se [illegible] peccati.

12. **Dire o Fare** [illegible], **qualche cosa di secco in secco**, *vale Dire o Fare ecc.* [illegible] *e improvvisamente, o per lo più senza* [illegible] Nov. [illegible] 226 (C) E [illegible] di secco in secco a [illegible] queste [illegible] parole [illegible] A ora una certa vecchia, che era venuta per accompagnar a casa non so chi di quelle donne, di secco in secco [illegible] Cecch. Inco. [illegible] di secco in secco egli arrivasse [illegible] 2. 15. (C) Venne di secco in secco a [illegible] lo stato dei padroni. [Val.] Fag. Rim. 6. 20[illegible] di secco in secco. Dove [illegible] F. 7. 172 Fanno che [illegible] secco in secco [illegible] arriva a gustar [illegible] [illegible] Comm. 4. 252 [illegible] che vuoi [illegible] volere per pigarmi e poi [illegible] secco in secco senza creanza.

13. [Cont.] **In secco.** *Fuori dell'acqua.* G. G. N. sec. XIII. 131. Navilio il quale [illegible] si dissolve del peso e carico [illegible] in secco, e circondato da l'aria [illegible] si aprirebbe.

14. [Cont.] **Gettare in secco.** *Nelle forme ben disseccate.* Biring. Pirot. VIII. Pr. [illegible] si dispongono le dette polveri per gittar in secco ed in fresco. Imp. St. nat. III. 7 Il formar [illegible] e tragittar a secco, è molto più [illegible] e se ne possono figurar [illegible].

15. **Lasciare in secco**, *vale Abbandonare* [illegible], *lasciandolo in necessità*, [illegible] 3. 1. (C) Fu gran [illegible] che [illegible] non si sfogasse, trovandosi a quel modo lasciata in secco.

16. [Val.] **Macinare a secco**, *detto di mulini, che si muovono con altra forza che coll'acqua.* [illegible] Etrur. 1. 572. Al dirimpetto loro mulini, che macinano a secco. [Cont.] Bandi Fior. XL. [illegible] Macinare fuor di Firenze delle biade, o grani [illegible] respettivamente, a quelle mulina che verrà [illegible], ch[illegible] che le sieno mulina a secco.

[illegible] **Mulino a secco.** [illegible] Sch. St. [illegible] App. 26. 355. [illegible] della città, si cominciò [illegible] a [illegible]care cinque mulini a secco per macinare [illegible] Lupic. Disc. mil. esp. 14. La qual [illegible] giovato, che essendo abbassate l'acque [illegible] furono esercitati i detti vaselli per [illegible] nimici all'improvvista e condur [illegible] e altro, con molto vantaggio del [illegible] potiva de [illegible], perchè dove sono [illegible] a secco si [illegible].

17. [Cont.] **Mettere in secco.** Casar. Sping. [illegible] mare, 178 [illegible] non verranno a [illegible] a metterle in secco, e ne [illegible] a terra, sono [illegible] sempre obbligati a [illegible] per ormeggiarle. [T.] [illegible] Mettere in secco [illegible].

18. **Murare a secco**, *vale Fare muro senza calcina.* Stor. Pist. 55. (C) Uguccione giunse alla postierla delle mura di san Frediano, che era murata a secco, e smurolla. [T.] Prov. Tosc. 344 Chi mura a secco, [illegible] spesso.

19. **Murare a secco**, *fig., dicesi di Chi* [illegible] *con poca stabilità e sussistenza.* [illegible] per questa [illegible] avemo [illegible] murano a secco, [illegible] mai bene lo stabile [illegible] Buon. Tanc. [illegible] avemo paglia a secco, E [illegible] murere la [illegible] fabbrica a secco.

20. **Murare a secco**, *dicesi per ischerzo del Mangiare senza bere.* Malm. 9. 7. (C) [illegible] di [illegible] bere al [illegible] murare a secco, Quanto [illegible] Fag. Rim. [illegible] 138 [illegible] murare. [illegible] E [illegible] E davvan[illegible] Ma quel murare a secco [illegible] Prov. [illegible] Prov. Tosc. [illegible] Mangiare senz[illegible] bere, murare a secco.

21. **Rimanere o Restare in secco**, *si dice* [illegible] [illegible] maravigliosa grandezza, [illegible] e molte volte [illegible]

secco per bassi [illegible] e [illegible] perchè [illegible] [illegible] di sopra [illegible] 65 [illegible] [illegible] [illegible] depositò [illegible] [illegible] potranno scorrere [illegible]

22 **Rimanere a secco,** *vale Rasciugarsi e [illegible] cose che n' hanno di bisogno, e [illegible]*

23 **Rimanere o Restare a secco o in secco,** *[illegible] di qualunque [illegible] impedimento che [illegible]* [illegible] Che [illegible] in secco? [illegible] 15. [illegible] a questi [illegible] in secco, [illegible] che non [illegible] passare [illegible] indietro, [illegible] ricever nel [illegible] 2. 186. M. La [illegible] [illegible] Inghilterra, il quale ancor resta in secco. [illegible] 2. 12. [illegible] questoca [illegible] Che [illegible] rebbe a secco.

Rimanere in secco, *[illegible] vale anche Essere abbandonato.* [illegible] corse a Morte [illegible] ed egli rimase in secco.

24 [illegible] in secco [illegible] quelle risposte a secco che [illegible] [illegible]

25 [illegible] A secco, *vale [illegible] Assolutamente.* [illegible] a secco [illegible]

[illegible] **Di secco in secco;** Lo stesso che [illegible] [illegible]

26 **Saper di secco,** [illegible] nelle [illegible] [illegible] secco [illegible]

27 [illegible] **Tirare in secco** [illegible] del mare [illegible] in secco [illegible] 262. [illegible] 12. [illegible] in secco. [illegible] 34. [illegible]

SECCO [illegible] *Seccamente* [illegible] 216. [illegible] secco [illegible]

† SECCOMORO. V. SICOMORO.

SECCORE. S. m. [illegible] *Siccità* [illegible] [illegible] di Siccità [illegible] [illegible] 1. 1. 37. [illegible] secco [illegible] 2. 7. [illegible] [illegible] *Compilazione [illegible]. Segue. Pred. lo vorrei*

[illegible] **SECCOLIERO.** [illegible]

SECCUMO. [illegible] *Questo nome [illegible]. Onde se ne [illegible]* [illegible] SECCUMETTO.

SECCUME. S. m. *Quello che è di secco.* [illegible] 5. [illegible] 25. [illegible] 18. [illegible]

2. [T] *[illegible] dalle piante.* [illegible]

3. **Seccumi** [illegible] *le frutte che si seccano* [illegible]

SECENTENNE. [T.] *Agg. Che riguarda [illegible] secento anni.* [illegible]

SECENTESIMO. [T.] *Agg. Da SECENTO.* [T.] [illegible]

SECENTISMO. [T.] S. m. *Maniera dei Secentisti* [illegible]

SECENTISTA. [T.] S. m. *Scrittore del secento* [illegible]

2. [T.] [illegible] *Secentista* [illegible]

SECENTISTICO. [T.] *Agg. Da SECENTISTA.* [T.] [illegible]

SECENTO e SEICENTO. *Nome numer. che contiene sei cento* [illegible] 23. [illegible] 139. [illegible]

2. [T.] [illegible] *numero* [illegible] *Secento* [illegible]

3. [illegible] 4. [T.] [illegible] 67. [illegible] 104. [illegible] 142. [illegible]

Il secento al modo altro origine. Borgh. Mon. 164. [illegible] 5. [T.] *Ass., del sec. XVII non solo il millese-* [illegible] 2. [illegible] **SECESSIVA, SECESSIVO.** [illegible] 12. [illegible] **SECESSIONE.** [illegible] 2. 20. [illegible] 11. 22. [illegible] 2. [T.] [illegible]

SECESSO. S. m. [illegible] *Secessus. Recesso.* [illegible] 51. [illegible]

2. [illegible] *Senso* [illegible]

3. **Facchino o Ribaltare per secesso.** [illegible] 1. 37. [illegible] 91. [illegible] 17. [illegible]

4. [illegible] 279. [illegible]

SECO. *Vale Con sè.* [illegible] 10. [illegible] 103. [illegible] 250. [illegible] 28. [illegible]

2. [illegible] **Medesimo e Stesso** [illegible] 4. [illegible] 7. [illegible] 8. [illegible] 9. [illegible] 25. [illegible] 5. [illegible]

piacer com-
10. Sempre ra-

bell scrivere)
lassic di Sec
a lui, Con. I 1.
r] La ragione
Sè rende ma

la particella
apresa a ei
so chaisata, in
arvemi allora,
anto de le mie
S Gio Bat.
lavasi con seco
im. 39 Inco-
porta con seco
Le gravi cure
ha co i seco.
a sola per la
ioi come l'uo n
, e tanti altri
Secolo, se-
. [B.Cannon.]
l'apprezzi (tal
ad apprezzarla

e non ha con
S. Cat. Lett

Che si fa di
i. Saecularis,
senso, Carme
, Guicc. Stor.
ion per dilet-
so i Romani i
rime. [Cont]
. secolari in-
'Apo lme, e di
ni
olo. Che vive
he vivono nel
isteale Pass
na l rea e se-
Nor 6 1. 1.
in sole tu
euss ... 6 Se
scovo dispen-
l Papa. E 2.
ne dato al Si-
to passato al a
i chiesa rego
S Stef. 42
l culto divino
ellan. d'ones a
ri ime, pigli no
olari, secondo

). (M) Il Co-
gli sbandit (i
stori de'quali
secolari, e
oli ne giudici
ivio giudice di

posto a Eccle-
ai convinto di
il braccio se-

disione dare
oesio di Foro
l b go m sen
ati a loro se
. It. IX 452
olare, quanto
sei case in sa
dono che toc-
è seguito in
imor , a loro
Merc. Stena.
dere a spese
ni, o di loro
lestato o ac-
causa del suo
ica come se-

se non spet-
s 245 (
trova, li

superbi da Dio essere distretti e gi [illegible] ma eziandio nelle scritture secolari *M* [illegible] 9 55. Per tuo fine a le tempeste secolari, che colla lingua sua ornata di ben parlare aveva commesse *Cavalc Frutt ling.* 25 *var* Certo è che lontano è da Dio questi animo, il quale nel tempo dell'orazione è occupato di cure e di sollecitudini secolari. [Camp.] *Bib S Greg Pist* [illegible] *Job* Sublimemente sollevato prete e dell'ordine ecclesiastico, mi trovai nell'alto mare de' pensieri secolari.

Di pers. V. più innanzi.

Che attiene al secolo, Che riguarda al mondo; contrario di Spirituale. *Amm. Ant* 36 3 3 (*Man.* Non è mezzano peccato, conciossiacosachè l'uomo abbia tanti belli parlamenti di Dio e delle sue opere, se, lasciando quelle, l'uomo parli secolari cose. *Guitt. Lett.* 1. 2. Ricchezza di terra o d'auro, e catuna grandezza secolare... stimerem malvagia.

6 † *Anche di persona che è dedita a' piaceri alle vanità del secolo, del mondo.* Saecularis, *Cipr., Tert. e S. Ambr*; Saecularius. *Alcim* [illegible] *S. Bern. Pist* 9 *Man.* Se il secolare uomo parla teco cose vane, il più tosto che puoi quelle tali parole ricidi e taglia *Vit. S. Elisab* 33. E veggendo ella una volta uno giovane dissoluto e secolare, disse a lui

7. † *A modo di Sost, per Idiota. Vit SS Pad* 1. 1. (*M*) Quel libro divotissimo che si chiama *Vita Patrum, etc.*, bello, come sotto si mostra, recato in volgare, acciocchè non solamente i letterati, ma eziandio i secolari, e senza grammatica, lo possano intendere, e trarne utilità

[T.] Alberi secolari. — Istituzioni secolari, *Che durano da secoli* Diritti secolari, *Che vivono rispettati da secoli*

†. Anniversario secolare, *celebrato cent'anni dopo la nascita o dopo la morte.* Sesto anniversario secolare di Dante, *nel* 1865

[T.] Opera secolare, *Opera letter o scientif. che vivrà per secoli, Che apre un nuovo secolo*

II. [T.] Autorità secolare, *contrapp. all'Ecclesiastica. Una volta era distinta ma non contrapposta E prima unite, e spesso confuse. But Com. purg* 32. S'adornano della dote che diede Costantino [illegible] [illegible] chiesa col braccio secolare. Giudici secolari [illegible] giudizio, Tribunale secolare, *Non del foro* [illegible]

III. *Che non è sacerdote* [Pol.] *Dav Scism* Mandò Leio secolare dottorello in legge con questi ordini.

[T.] Abito secolare, *Non da prete o da frate o da monaca, ma quale sogliono portarlo i non sacerdoti Dav Scism.* Con questi ordini, cioè a' frati dare toga da prete; alle monache vesti o secolare.

IV. *Di Religioso, per distinguerlo da quel che concerne Prete semplice.* [Pol.] *F. Belc. Vit. B. Colomb.* 54 I preti secolari e religiosi incominciarono a cantare il divino ufficio.

V. *Del secolo in senso non buono.* [T.] *Ap.* Desiderii secolari [Pol.] *Imit Cr* 1. 10 1 Il parlare delle cose secolari e mondane, molto impedisce la devozione della mente. *E* 1. 24 1. Allora sarà più esaltata a semplice obbedienza, che tutta l'astuzia secolare. [T.] *Ap.* Nessuno che milita a Dio s'impiglia ne' negozii secolari

SECOLARE e † **SECULARE** *S. m. Quegli che vive nel secolo. S Girol. e Cod. — Bocc. Nov.* 4. *g* 3. (*C*) Nè mai falliva che alle laude che cantavano i secolari, esso non fosse *Maestruzz.* 1. 36 Vagliono (*le indulgenze*) a' religiosi, siccome a' secolari. *Vit. SS. Pad* 1 86 Innumerabile moltitudine d'infermi, e d'altri assai religiosi e secolari trassero a lui *Stor Eur* 1. 17. (*M.*) Sollecitava pure i maggiori sì Ecclesiastici, come secolari, con promesse e con ambasciate che volessino acconsentirgli. *Vit. S. Franc* 233. Vennero al luogo de' frati molti seculari, e altri religiosi per vedere *E appresso*: Toccò e movè i chiodi colle sue mani in presenza di molti seculari [G.M.] *Segner. Quares* 9 10 F [illegible] qual cosa può sembrar oggi più stravagante che l'esortare gli uomini secolari a gran penitenza? E pure gran penitenza [illegible] s'è lor mitigando, più converrebbe che ad uomini secolari *Qui a modo d'agg* [illegible] *Fag Rim.* 3 63 Il secolar, l'abate, il prete, il frate [G. M.] *F Commed* Quelle povere classi che son di [illegible] le secolari

SECOLARESCAMENTE *Avv. Da* Secolare. *Con modo secolaresco Cipr* Saecularíter *S Bern. Lett* [illegible] sia necessità lo mancare non si faccia carnale nè secolare [illegible], ma come si conviene a monaca e serva di Dio *S. Cater. Lett* 148. (*M*) Io voglio che voi viviate secolarescamente e sì la ammo. *V.* Secolarmente.

SECOLARESCO [T.] *Agg. Da* Secolare, *in quanto* Secolare *opponesi a* Ecclesiastico. *Sacro alle* [illegible] *che, siccome più importanti alle spe* [illegible] *umane* [illegible] *di più alta e perenne importanza La stessa desin. ha senso che tiene del dispr* [illegible] [illegible] Il quale era molto secolaresco e vano *Pass* 133. Non buffone, non cortigiano non secolaresco. [illegible] *Frutt. ling cap.* 22 181. *var* Altro frutto debbe fare chi è chiamato e posto in istato di religione e in vita spirituale, che chi è chiamato e posto in stato di matrimonio e d'impedimenti secolareschi *Vit S Gir* 101 (*M*) Questo dico per esempio delle altre femmine religiose e secolaresche *Coll SS Pad* Non sono obbligati da veruno affetto di parenti carnali, nè a veruni legami d'opere secolaresche *Lib stampa prol.* 2 *ha* secolari, *Coll Ab. Isaac cap.* 16 Coloro che inebriano di speranza [illegible] crescono [illegible] ricevono tribolazione e [illegible] secolaresca [Cors] *Belc Vit Colomb cap.* 35 Partasi il cuor vostro per amor di Gesù Cristo da pensieri secolareschi, o di parenti, o d'altre cose vane [T.] Fazioni secolaresche, *le quali possono anche dare noia a chi porta l'abito relig* [Cors] *Pallav* [illegible] 6 4. 7. Più converrebbe all'ecclesiastica [illegible] procedere senza questi velami [illegible] secolaresco.

2 Secolaresco, *dicesi anche* [illegible] *o chi vive al secolo propria di chi* [illegible] *Men com. Pallav. Stil.* 142 [illegible] toga di porpora, ci fa più nobile [illegible] che una roba secolaresca di maggior valuta

† **SECOLARITÀ** *S. f.* [Camp.] *Durata lunga Fr Giord. Tratt.* 42. Il quarto [illegible] *generazione umana*) si è di partimento e di [illegible] di secolarità.

SECOLARIZZARE. [T.] *V. a. e rifl. Sciogliere e Sciogliersi la pers dai voti che la obbligano a certe istituzioni e consuetudini, d'ordine religioso regolare, sì ch'essa rimanga nel ceto de' sacerdoti ma non più frate nè monaco o monaca.*

2 [T.] *Ora parlasi di* Secolarizzare la [illegible] *e taluni intendono non solamente* [illegible] *e fare che i secolari, cioè non sacerdoti* [illegible] *e professino, ma impedire che i sacerdoti* [illegible] *e insegnino, o opporre loro di quelle* [illegible] *liberali e pedantesche le quali fecero più* [illegible] *che terribile l'imperator* [illegible]

SECOLARIZZAZIONE. *S. f. La* [illegible] *e l'effetto del secolarizzare* (*V.*). *De Luca,* [illegible] (*Fanf.*)

SECOLARMENTE e † **SECULARMENTE** [T.] *Avv. Da* Secolare *agg.* [illegible] *assai relig. Prosp Aquit.* Saeculariter *E* [illegible] *in S Agost.* [Cors] *Belc. Pist* [illegible] prese i piedi e tenneagli piangendo e disse [illegible] figliuolo mio, secularmente [illegible] Riguardare secolarmente il vincolo del matrimonio sarebbe per sè cosa onesta e richiesta dall'ordine pubblico, se con l'atto civile non si fosse [illegible] credere inutile il religioso, e così scalzare l'ordine sociale nelle sue fondamenta. *Ha senso* [illegible] *o di più stima che* Secolarescamente

SECOLETTO. *S m. Dim* [illegible] *di* Secolo *Menz. Sat.* 1. (*C*) E questo [illegible] converso in sassate il [illegible] [T.] [illegible] *la ridusse a proposito del* [illegible] *dall'antica schiettezza e vigore.* [illegible] *buffò rettoricamente. Il* Saeculum [illegible] *temp scadenti è sbaglio dell'* [illegible] *con altri di sim. desin*

SECOLO e † **SECULO.** *S m. Aff al lat* [illegible] *Saeculum La* [illegible] *del lat* [illegible] *Spazio di tempo composto di cento anni But Purg* 21 2 (*C*) Secolo propriamente [illegible] da cento anni *Dant Par* 7 [illegible] inferma giacque [illegible] per secoli [illegible] *Tes Br.* 1 19 [illegible] suo conto, secondo l'ordine dell'etade del secolo per più apertamente mostrare lo stato [illegible] *Mann Marz* 23 1 *M*, Considera il secolo [illegible] passa, e [illegible] l'ora, poi il giorno [illegible] poi [illegible] l'anno poi viene il secolo [illegible] al cielo a cercare i beni [illegible] gresso di tempo [illegible] che da veruno si godettero [illegible]

2 Secolo, *si dice anche dello Quattro* [illegible]

[illegible]

In questo secolo [illegible]

9 [illegible]

10 [illegible]

11 Cavar del secolo [illegible]

12 Dinanzi ai secoli [illegible]

13 Esser fuor del secolo [illegible]

14 [illegible]

Uscire, Uscir di questo secolo [illegible]

15 Per tutti i secoli [illegible]

Bastare per tutti i secoli [illegible]

16 Rinnovarsi secolo [illegible]

17 Secolo a venire [illegible]

Secolo influito [illegible]

18 Vincere il secolo [illegible]

[illegible]

Manz. Ta
di vetra che
se ne parla,

f.. anco del
Longo pu-
oppo secolo

ga serie di
l'indetermi-
terno è più
ale è gloria

vostro nome

andò Enea
[illegible]
ternità, op-
hè il senso
Non solo u
La Chiesa.
l futuro se-
ostre labbra

'le quali sta
li corpo alle
nn secondo
Tosc Se-
caccia fuori
mento della
m , vive in

allo che ab-
re. [Cont]
a, cioè nel
sazioni una
con l'altra
discordi
he e mesu
, diesis, si

e contiene,
onico, come
Zarl. 1. 3.
la e la sol-

nasi in una
peasi subito

à grossa del
ome Terza,
essaramente
sulla terza

e San. M
tnore, ot-
a seconda,
n na di re-

Dant Arm.
ero col-
con la se-
el venti, o
lasciate e

mi, e sim.,
are secondo
ph Alb
ara per alla
1 Notare,
d sopra,
(C) Tante
seconda gi
E lungo l

e Andargli

vale An-
mm. Stor

nto [Val
tagione il
egamente

a Prov
lla c una

Conforme
seconda
con

fermato, cominciando d[illegible] esser e la [illegible] bellezza una lettera di raccomandazione. E 435. Qui io traduco alquanto diversamente dal Ficino, più a seconda del testo greco.

7. Alla seconda, maniera avverb., che significa Secondo la corrente dell'acque. Guer. Gell. Vit. Alf. 35. (M.) Fra' quali il Travisano commissario generale sbrigatosi con non poca fatica da tale assalto la diede giù pel fiume alla seconda, salvo a gran pena il capitano.

8. Mil.) [Cont.] **Modo di tener l'arme stando in guardia, la lama della spada col taglio a destra.** *Agrippa, Sci. arme*, 1. v. Abbassando un poco la mano, col braccio in piano eguale alla spalla, formerà la seconda (*guardia*). *E* XIII. Se pur volesse far prova con la sua terza di metter la punta de la sua spada sopra quella di quest'altro,... e ferirlo de la sua seconda, o di terza alquanto alta, dico,... che questo, senza crescer il passo come di sopra, li volterebbe subito la punta verso il ginocchio sinistro, o contra li fianchi.

[Cont.] **Seconda stretta.** *Agrippa, Sci. arme*, XXI. v. Essendo fermo il nemico in seconda, over in prima, strette di passo per provocarlo ed offenderlo, questo si stenderebbe innanzi quanto più potesse co 'l braccio, col corpo, e co 'l piè dritto. *E* X. v. Ritrovandosi questo (*avversario*) in detta seconda stretta, fermo sul piè sinistro, se ben movesse il nemico suo la mano per stimolarlo, con finta lunga o corta, di punta overo di taglio, potrebbe a fatica toccarlo.

[Cont.] **Di seconda. In seconda.** *Santap. L. Cav.* III. 10. Deve dunque aspettare che l'inimico venghi a ferire, dandole solamente la porta di fuori come ho detto, e parerà il colpo con voltare la mano anzi il pugno di seconda. *Agrippa, Sci. arme*, VIII. v. Solamente con l'abbassar de la mano di prima in seconda guardia schifarebbe la punta contraria, e nel medesimo tempo che il nemico gli accennasse di pungerlo, gli andarebbe in contro per investirlo.

† **SECONDAJO.** *V.* SECONDARIO. *Come* Primaio, *D.* 1. *e* 5 *e* 7.

SECONDAMENTE. *Avv. Da* SECONDO. *Nel secondo luogo. In altro senso, aureo* Secondo; *in questo,* Secundo, *avv.* — *Non com. Conv.* 65. (C) Primamente, perocchè la virtù dee esser lieta e non trista, in alcuna sua operazione ..; secondamente, perocchè la virtù dee muovere le cose sempre al migliore. *Dant. Purg.* 13. Noi eravamo al sommo della scala, Ove secondamente si risega Lo monte. *Difend. Pa[c].* Elli s'appoggiano a riposo, e secondamente a virtù. *Zenon. Piet. Font.* 72. (M.) Dell'alto olivo che porta vittoria, Incoronò costui secondamente.

† **SECONDAMENTECHÈ** *e* **SECONDAMENTE CHE.** *Avv. Come, Secondochè. Pallad. Febbr.* 27. (C) Vogliousi piantare due insieme, o tre, secondamentechè gli ulivi. *Cr.* 2. 7. 1. L'una pianta all'altra s'unisce, secondamente che 'l pedale s'unisce alla radice, e siccome il ramo al pedale. *E* 8. 4. 5. Se delle dette colonne verdi si faccia tetto sopra 'l tetto della casa d'altezza d'un uomo, e di buone viti piantate intorno si cuopra, secondamente ch'io già feci. *Med. Vit. Crist. D.* 47. Secondamente ch'io ebbi da un nostro frate che 'l vide. *Esp. Pat. Nost.* Egli è maggiore peccato in persona ordinata, o prete, o diacono, secondamentechè l'Ordine è più grande. (*Qui la stampa a pag.* 52 *legge* secondamente che.) *Coll. Ab. Isaac, cap.* 45. L'anima hae due occhi, siccome il corpo, secondamentechè dicono li Padri. *Pallad. Genn.* 15. (M.) Ancora delle sorbe, secondamentechè delle pere, si fa vino ed aceto (*sicut* [illegible] sicut ex pyris). [Camp.] *Bib. Salm.* 32. Sia fatta, Signore, la misericordia tua sopra noi, secondamente che (*quemadmodum*) noi avemo sperato in te.

[illegible] *Cresc. Agric. volg.* 12. Sopravverrà la vecchiezza, secondamente che nella terra dei neri avviene, ove in trenta anni son vecchi gli abitanti. *Fr. Filipp. da Siena.* [Pol.] *Tol. Mist. prol.* [illegible] *Talani di questi modi si rattenevano portandoli a* secondoe [illegible]

† **SECONDANAMENTE.** *Avv. Secondamente. Pallad. cap.* 4. [illegible] L'acqua è fredda ed umida, e però è da [illegible] tutto uso del corpo degli [illegible], nè accrescimento, se non composta con [illegible] secondanamente (*Il testo di Verona legge* secondariamente), composta di commossione di quattro elementi.

SECONDANTE. *Part. pres. di* SECONDARE. *Che seconda. Pan. Adr. Op. mor.* 1. 9. [illegible] (M.) Avendo la ragione spento gli atti [illegible] gagliardi dell'appetito, e d'altra parte avendo quest[illegible] di [illegible] ha bisogno, si rende [illegible] obbedienti a [illegible] e secondanti a voglia operativa della ragione.

SECONDARE. *V. a. e N. ass. Seguitare, Andar dietro sì col moto e sì nel pensiero e si ne' portamenti. Lat. aureo* Secundo. [illegible] [G. V. L.] [illegible] 420. Conviene andare destramente secondando il movimento del sole e, spesso movendo il telescopio, bisogna procurare di mantenerlo ben diritto verso [illegible] *E* VI. 365. Se la flessione A B C fosse ad angolo [illegible] per venir l'acqua men deviata da [illegible] e verso lungo la ripa A B, assai più agevolmente si [illegible] secondando la B C. *Zib. Cast. Pont.* 5. I due festajuoli, che da piedi alla [illegible] secondando con essa passo passo il cammino del festajuolo [illegible] — *Bocc. Nov.* 7. *g.* 7. (C) Alla quale il Re imposto avea che secondasse. *Dant. Purg.* 6. Maraviglia udirai, se mi secondi, [illegible] *mi segui.* *E Par.* 25. Come discente ch'a dottor seconda, *segue colla risposta, l'interrogaz. del maestro.* Pronto e [illegible] (*e volenteroso*) in quel che gli è aperto, Perchè la verità si disasconda. [G. M.] *Segner. Crist. istr.* 1. 20. 19. Se egli è vivo il pesce, va su contr'acqua e a [illegible]; e se egli è morto, non sa far altro che secondarla all'in giù. *E pa*[illegible] Se non [illegible] tra secondare gl'impeti della vostra passione pestifera, io non ho motivo di credere per vita [illegible] vostra.

2. *E col terzo caso, per Riuscire ad alcuno secondo suoi desiderii. Ag. Pand.* 17. (M.) A nessuno quanto le cose gli secondano, [illegible] sopportando, e' sopporta l'avversa fortuna, danni, pericoli...

3. *Per Venire in secondo luogo. Petr. cap.* 8. (C) Ed un gran vecchio il secondava appresso. *Tass. Ger.* 17. 16. (M.) Secondan quei, che, posti u' nasce l'aurora, Nella costa Asiatica albergaro, E gli guida Aronteo. [Cont.] *Adr. M. Lett. Art. dis.* III. 16. Questi che noi insino a qui abbiamo raccontati furono di cotale arte tenuti i principali. Aggiugnerannosi alcuni altri che li secondarono appresso, non già per ordine di tempo, non si potendo ritrovare l'età loro.

4. [Camp.] *Seguitare, Tener dietro. D.* 3. 1. Poca favilla gran fiamma seconda.

5. [Camp.] *Per Accompagnare nel cammino. D.* 2. 23. Costui per la profonda Notte menato m'ha De' veri morti Con questa vera carne che 'l seconda.

6. [Cont.] *Nella direzione. Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 287. Risoluto il Bandinello [illegible] di [illegible] di far [illegible] opera [illegible] secondando [illegible] la [illegible] avendo che gli bisognò fare tutte le pietre con [illegible] *Sass. F. Lett.* 419. La larghezza [illegible] che secondano tutta a costa [illegible] radici loro e la marina da ponente, [illegible] per Malabar così come acqua piove fino al mare.

7. *Altro senso corp. Dant. Purg.* 1. (C) Null'altra pianta che facesse fronda O indurasse, vi puote aver vita, Però che alle percosse non seconda. *But. ivi.* Non seconda.., perchè non [illegible] quando l'onda la percuote, e, non consentendo, l'onda la rompe, o la spoglia delle sue fronde, e così perde la vita.

8. *Trasl. Varch. Ercol.* 56. (C) Questo [illegible] (*Lat.* [illegible] *obsequi*), e [illegible] versi, o veramente, con una parola sola secondare. *E* 63. Come diceste voi, nella vostra lingua [illegible] che Terenzio disse [illegible] V. Secondare [illegible] andar secondando il parlare altrui, e accomodarsi al parlare. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. [illegible] secondare lo [illegible] l'amore, e levarne [illegible] si sono lasciata trascorrere. *Borgh.* [illegible] 156. Egli è troppo manifesto quanto i popoli o per [illegible] per timore o per speranza, [illegible] i fatti e secondano le voglie dei signori. *S.* [illegible] *nat. esp.* 297. Benchè per loro stesse [illegible] continuare la punta delle [illegible] sperienze [illegible] per colpa della materia non sempre si [illegible] a secondarle.

T. [illegible] [illegible]

11. *In parole che* [illegible] [Cors.] *D.* 1. 29. Ma perchè [illegible]

[illegible] *le pianure* [illegible] *d'* P [illegible] *da* [illegible] Se [illegible] segue [illegible] di [illegible]

4. *E in fatto e in parere, e di qualsiasi* [illegible] Se [illegible] di giovane [illegible] la [illegible] generale le seconde [illegible]

Lat. A. *Non com. Cors. Fuss. Dial.* [illegible] *dee* [illegible] a secondare [illegible]

5. *Fig.* [illegible] Secondare la passione altrui o propria. [illegible]

6. *Trasl.* [illegible] *Lat.* Secondare [illegible] natura. — Secondare l'estro [illegible]

7. [Secondare [illegible] corpo [illegible] secondando, tenere e [illegible]

Per estens. [illegible] D. 4. 46. [illegible] con [illegible] secondare [illegible] *dal principio quando* [illegible] Q[illegible] secondo [illegible] servare sequentia.

[illegible] Secondare [illegible] curve de' [illegible] ondeggiando [illegible] seconda le mosse della persona e le rime.

VIII. [illegible] *le Tenere* [illegible] *seconda* [illegible] 28 [illegible] Nostra [illegible] [illegible] *dopo* [illegible] 2. 21 [illegible] *ha* [illegible] *la sua espansione* [illegible] *il grido* [illegible]

SECONDARIAMENTE. Avv. Da SECONDARIO. [illegible] *Per principio* [illegible] *Maestruzz.* 2. 32. [illegible] 2. [illegible] e quasi [illegible] gravezza [illegible]

2. [illegible] *Principalmente* [illegible] *Pass.* [illegible] 112. [illegible] *Sal. Segr. Dial.* [illegible] *Lo stampa* [illegible] 2. [illegible] *Post. Ben.* 21 e 30 [illegible] 13. 16 e 26. [illegible]

† SECONDARIAMENTE CHE. Avv. *Secondo che.* [illegible] *Mist.* 75. [illegible]

SECONDARIO e SECONDAIO. Agg. [illegible]

2. [illegible] Lume secondario. *Lam. Pr.* [illegible] 222. [illegible] Seconda [illegible]

[illegible] *Mon. Lod.* [illegible] 1. [illegible] *Maestruzz.* 3. 7. [illegible] *Lez. M* [illegible] *Il Beto* [illegible] [illegible] e principale [illegible] per un [illegible] secondo.

7. *Coll A. D. Conv.* 194. [illegible] secondario [illegible]

3. Secondario. *Term.* [illegible] *Appunto* [illegible]

4. [illegible] Terreno [illegible] secondario [illegible] terreste.

SECONDARIO. [illegible] *Nel secondo luogo. Secondariamente.* [illegible] *Spec.* [illegible] 58. [illegible] *Maestruzz.* 2. 19. [illegible]

SECONDATO. *Part. pass. e Agg.* Da SECONDARE. [illegible] *Lez.* 2. 152. [illegible]

SECONDATORE. [illegible] SECONDARE [illegible] Secondator [illegible]

SECONDIERE. [illegible]

SECONDINA. S. f. [illegible] *Test.* [illegible] 13. [illegible] 33. 2. [illegible] *Pin.* [illegible]

SECONDINO. [illegible] *Carceriere.* [illegible]

SECONDINO. Agg. [illegible] 2. [illegible]

SECONDISSIMO. [illegible] *Superl. di* SECONDO [illegible] *Bendo* [illegible]

SECONDO. Agg. [illegible] *Dan. Par.* 3. [illegible] secondo [illegible] la seconda [illegible] *Per.* [illegible] 8. 5. [illegible] seconda [illegible] *Borgh.* [illegible]

Sal. [illegible] 2. [illegible] Seconda [illegible] la seconda [illegible]

[illegible] *Sal. Arb.* 7. [illegible] *Tipocosmo.* 387. [illegible]

[illegible] Stella di seconda grandezza. [illegible] *F. Lett.* [illegible] parte [illegible]

[illegible] seconda [illegible] *Pr. R.* [illegible] sarà [illegible] rompere [illegible]

[illegible] Seconda di cambio. [illegible] *Fr.* [illegible] 1304. [illegible] Sassetti [illegible] 237. [illegible] *G. M.* [illegible] *Fav.* [illegible]

Nel [illegible] seconda [illegible] [illegible] *Per.* [illegible] 5. [illegible] *Fav.* 3. 74. [illegible] Bonaparte [illegible] *Guidada* [illegible]

3. *Mus.* [*Ross.*] Seconda donna. [illegible] 2. 21. [illegible] per manco noto della persona, produrrà confusione.

Ross. Seconda parte. [illegible] 8. 73. [illegible]

[*Ross.*] [illegible] le due parti [illegible] egual [illegible] *Ross.*

[*Ross.*] *Appunto di Numero, o* [illegible] *Componimento.* [illegible]

4. *Al' modo* [illegible]

A nessun altro secondo, o Secondo a nessuno [illegible] *Bemb.* [illegible] 33. [illegible] *Vit. Pet.* 13. [illegible]

5. [illegible] Aspetto secondo. [illegible] *Pr.* 18. [illegible]

6. *Cause.* Cagioni seconde. [illegible] *Fal.* [illegible] 2. [illegible]

7. [illegible] Essere secondo da alcuno, per [illegible]

8. Le seconde mense. [illegible] *Le vivande che si* [illegible] *Alam. Colt.* 3. [illegible]

altri privilegi a lei dati da Dio nella perfezione della umanitade, e così parla secondo cose, e non assolutamente. [T.] *Sarebbe meglio dichiarato* Secondo il che, *cioè* Non assolutamente, ma secondo una qualità speciale o certe circostanze.

8. [G. M.] **Secondo come.** Non so se domani potrò venire da voi: secondo come mi sentirò. Forse domani finirò il lavoro: secondo come avrò tempo. *Secondo il tempo che avrò.*

[G. M.] *E con ell'* Andrete doman a teatro? — Secondo! — Vi adattereste a esser deputato? — Secondo! (*Secondo che converrà alla mia coscienza.*)

[T.] Secondo, *che segue appresso il primo, in numero, in ordine, in dignità.*

[illegible] *del moto.* [Fo.] *D.* 1. 4. Or discendiam quaggiù [illegible] Io sarò primo, e tu sarai secondo. Così si mise, e così mi fe' intrare Nel primo cerchio.

I. *Di numero.* [T.] Filippo secondo (*re o imperatore di questo nome*).

II. *Ass.* [T.] *Ar. Sat.* La grand'ira di Secondo (*Giulio papa*).

III. *Di atto.* [T.] *Ap.* Evitare l'uomo eretico dopo la prima e la seconda ammonizione.

[T.] *Prov. Tosc.* 275. De' secondi consigli son piene le case, e de' primi ve n'è carestia (*corrisponde all'altr.* Del senno di poi son piene le fosse).

IV. *Di tempo.* [T.] La casa fu appigionata il secondo giorno appena chiesta licenza. *Ap.* Ne secondo giudizio il finale, *il primo è* all'uscire che fa l'anima di questa vita. — *D.* 1. 1. Ove udirai le disperate strida, Vedrai gli antichi spiriti dolenti, Che la seconda morte ciascun grida (*piange la propria dannazione, la morte dell'anima al Bene sommo*). *E* 3. 21. Alla morte seconda (*nel senso pr. — Traiano, per un atto di carità*) *immaginavasi risuscitato alle preghiere di Papa Gregorio, perchè credesse, e morendo daccapo, fosse salvo. Qui* seconda *ha il senso del num.* I.

[T.] Seconda serie di pagamenti. Seconda Lega contro Federigo secondo.

V. *Di valore e importanza.* [T.] *Hor.* Nil majus generatur ipso (*di Giove*), Nec viget quidquam simile aut secundum. Proximos illi tamen occupavit Pallas honores. *Può la pers. e la cosa essere seconda a più o meno intervallo; e così quanto al numero e al tempo e all'atto. Ma quando diciamo* Non secondo a veruno, *intendiamo parità; e talora, con locuz. modestamente altera, anche qualcosa di più.* Non mi credo secondo a verun altro nel voler bene, nell'amare la patria.

VI. [T.] *Altra idea sim. d'importanza. Negli uffizii della Chiesa cattolica.* Di prima, di seconda classe. *Cerracch. Dubb. Rubr.* 1. 7. Può concorrere co' primi vespri d'un altro doppio di seconda classe.

[T.] *Di scuole e d'altro,* seconda classe, *vale, per contr., che, succedendo alla prima più element., è più alta.*

[T.] *Nel ling. filos. Defend. Pac.* Già sia che (*benchè*) le cause primitive siano più delle seconde. *In questo senso posponesi al nome.* La seconda causa *è la numerata dopo la prima, talvolta più importante di quella.*

[T.] *Prov. Tosc.* 251. I danari sono il secondo sangue (*ma non servono alla vita vera di chi non ha sangue o l'ha guasto*).

[T.] Prime e seconde parti sulla scena. *Ma, perchè dalla scena traevansi anche presso i Lat. metaf., quasichè sia destino della politica essere teatrale,* Rappresentare, Fare, Avere, Recitare le prime, le seconde parti, *vale in qualsiasi uffizio priv. o pubbl., Essere o no il principale.* È la seconda parte può in teatro, e più ancora fuor di teatro, essere quella che parla e opera più. — Secondo basso. Ballerino per le seconde parti. *Hor.* Partes mimum tractare secundas.

VII. [T.] *Usi di senso mor.* L'abito è una seconda natura; *ma si può vincere anch'esso, come anco i naturali istinti possonsi con la virtù e con la Grazia. In questo signif.* Seconda *è una natura sovrapposta e insinuatasi nella prima, e la seconda è forse più prepotente.*

[T.] Di sac. qualche secondo fine. *Il* secondo fine *è sempre imperfetto e non buono, che l'uomo tenta nascondere sotto il primo, e sostituirlo a quello, e farlo principale. Anche plur.* I secondi fini. — *Ma può essere locuz. innocente, quando accenna l'ordine* [illegible] *de' fini. Allora però non s'adopra in modo ass.*

VIII. [T.] *Senso soc. e civ.* [T.] Il secondo fratello, *secondogenito.*

[T.] Seconda moglie, *sposata dopo la prima.* Moglie in seconde nozze. — Figliuoli del primo, del secondo letto.

[T.] Secondo elettore, *laddove le elezioni si fanno a due gradi, e i primi, eleggendo in minor numero, eleggono quelli che credono, o si suppone che credano più adatti a eleggere il deputato che rappresenti i comuni diritti.*

[T.] Di seconda mano, *ha senso gen. e pers., e cose e atti.* Mercanzie di seconda mano. *Fig.* Avere di seconda mano le nuove, *troppo sovente le* [illegible] — Idee, erudizione di seconda, di terza mano. — Autore di terza mano e di quarta e di decima; che tanto più si spacciano per originali quanto son più dozzinali.

IX. [T.] *Usi letter. e scient. f.* Secondo caso o Genitivo. Si costruisce col secondo caso. Secondo caso plurale.

Alg. [T.] Potenza di secondo, di terzo grado. Seconda, terza potenza. Radici seconde, quadrate, cubiche.

X. † [T.] *Latinismo che ha orig. nella rad.* Sequor. [Pol.] *Bemb. Asol.* 2. 2. Quasi che le navi che affannosamente nel mare de' venti che loro dal porto aspirano secondi e favorevoli si debba [illegible] [T.] *Favorevole, rende superflui i* Secondo. *Virg.* Non agimur tumidis velis aquilone secundo. Nec tamen adversis aetatem ducimus austris. *Il vento favorevole pare che segua il corso della nave e il desiderio de' naviganti.*

Sost. masc. — [T.] *Appare nel modo* Il secondo disse, Il secondo negò (*intendendo l'ordine di numero e d'atto*).

II. [T.] Il secondo ne' *bastimenti.*

[L. B.] *Nel duello, il secondo è che lo assiste, se il primo non basta alla riparazione* [illegible] *selvaggia stupidità.*

II. [T. *Ell. di* Minuto secondo. Ci corsero pochi secondi. Orologio a secondi.

Sost. Femm. — [T. *Nel citare la* Somma di San Tommaso, *dicesi,* Prima della seconda. Seconda della Seconda (*parte o sim.*).

II. [T.] *Ell. di Moglie. Prov. Tosc.* 103. La prima è asinella, la seconda tortorella, (*amasi più, e le si ha più riguardi.* Seconda).

III. *D'offesa.* [T.] *Prov. Tosc.* 86. La prima si perdona, la seconda si bastona (*non già che si debba, ma accade. Senonchè bastonando se ne toccan*).

In gen. [T.] Alla prima, alla seconda (*volta giuocata*).

IV. *Di scuole.* [T.] La seconda ginnasiale. *Più ass.* È in seconda.

Altro sost. femm. — *Prov. Tosc.* 136. A buona seconda (o china) ogni Santo aiuta (*così non fosse*).

II. *Più com. il modo avverb. coll'A.* [T.] Le cose non vanno a seconda de' suoi desiderii. Tutto corre a seconda.

III. [T.] *Impr.* A seconda de' casi, *per dire* Secondo i casi. *Altro è il senso della prep. anche usata avverbialm., altro da questa che si reca al senso del lat.* Secundus, Favorevole. *Dunque non* Osservava a seconda de' tempi, secondo che [illegible] correvano, ma i tempi gli corrono a seconda delle sue voglie e de' suoi intendimenti.

[T.] **Prepos. e partic.** — Secondo *dice meno di* Giusta, *siccome* Sequor *accenna meno di* Juxta. *Se può esprimere* Secondo un esempio, *e rimanere* [illegible] *Ma, appunto per ciò, in* Secondo *può essere più libertà. S'unisce al* Che, *e l'es. di* D. 1. 4. Secondo che per ascoltare [illegible] *ha l'usurazione dal modo ell. com.* Secondo, *inteso L'opportunità, il capriccio, o altro che appar dal contesto. —* [illegible] *dice prossimità e piena corrispondenza, ora conformità e* [illegible] *d'approssimazione, questi due sensi di* Sequor *e di* Seguire, *che si può seguire d'appresso e puntualmente, si può da lontano con sforzo vano e infelice. Nel primo,* Secondo il senso delle parole avrebbe a essere [illegible], *nel secondo,* [illegible] secondo che [illegible] (*questi usi sono compresi dal senso dell'avverb. lat.* Secundum *e* Secus. *Cic.* Secundum [illegible] *Virg.* [illegible] *Pass.* [illegible] plena secundum flumina [illegible] *Onde D.* 1. 21. [illegible] persona. Luogo [illegible] duca. *E* 2. [illegible] appare [illegible] presto [illegible]

II. [T.] *Più prossimo all'orig. lat. Prov. Tosc.* 257. Navigare secondo il vento. *E* 7. [illegible] del ben e del mal, torre secondo quel che corre (*prendere, rassegnandosi e contentandosi*).

[illegible] *Norma*. [T.] *Vang*. [illegible] sabato ste[illegible] secondo [illegible] — Secondo la Legge. Secondo l'an[illegible] *Vang*. Noi abbiamo una legge e secondo [illegible] legge, e deve morire.

IV. *Intitolazione*. [T.] Vangelo secondo Matteo. — Secondo le Scritture. *Aut. del 300*. Come si crede [illegible] vero il tempo di pestilenza secondo [illegible] [illegible] da [illegible] (Dondi Dal Orologio, *gentiluomo padovano, amico al Petr.*)

V. *Del operare*. [T.] *Vang*. Sia fatto secondo la tua parola. *Ap*. Ogni cosa ordinatamente e secondo ordine facciasi. *E*. Procedere secondo carità.

[T.] Secondo la consuetudine sua. — Secondo il loro solito [illegible].

V. *Senso più spe*[illegible] *tuttel*. [T.] *Ap*. Sermone fedele e [illegible] secondo [illegible] dottrina. — Argomentare secondo ragione. — Secondo [illegible] modo *che suona talvolta, se non riproduzione del dire o del fare altrui [illegible]*.

VI. *Per l'opinione, e senso talvolta dubitat., o anche non [illegible]*. *Pr*. [illegible] 2. 6. 3. [illegible] vedere [illegible] l'apparenza di fuora. [T.] Secondo [illegible] Secondo [illegible] *e forse* [illegible] *dire, ma talora anche risonata di dire e quel che [illegible] pare e quel che [illegible]*.

[T.] Secondo [illegible] come la [illegible].

VII. *Conformità o similitudine più in gen*. [T.] *Bibb*. Fa secondo l'esemplare che ti è stato mostrato sul monte. *Vang*. Secondo [illegible] facevano i profeti padri [illegible] *facevano*.

[T.] [illegible] stato secondo il tuo cuore.

[T.] [illegible] secondo il cuore di [illegible] secondo il mio cuore *che piace a me, quale io lo voleva*.

[T.] *Ap*. [illegible] secondo lo spirito sentono le cose che sono dello spirito. *E*. Non camminavano secondo la carne.

[illegible] *Ap*. Sorga altro sacerdote secondo la somiglianza di [illegible].

IX. *Per [illegible] misura, ch'è pure una norma*. [Pol.] *S*. [illegible] *Op*. [illegible] *p*. 80. [illegible] che questo pane [illegible] sorelle a cinquanta parti secondo [illegible] numero.

[T.] *Vang*. A ciascuno diede [illegible] secondo la propria virtù. *Prov. Tosc*. 237. Secondo [illegible] sia la dispensa. [illegible] crede il pezzo [illegible] ci pensa. *E*. 150. Secondo [illegible] *non* [illegible] *può essere*. *But*. [illegible] [illegible] secondo [illegible] [illegible] noi [illegible] secondo [illegible] *S. Pietro, Ep*. [illegible] senza [illegible] persone secondo [illegible] di ciascheduno. *Pass., Ep*. A ciascuno [illegible] grazia secondo la misura del [illegible] Cristo. *Prov. Tosc*. 72. Domanda [illegible] secondo [illegible] *F*. 233. [illegible] comparire [illegible] secondo le pezze. *Ir*. Bisogna fare i passi secondo [illegible] gambe. *Ir*. Bisogna aprir la bocca secondo i bocconi.

[illegible] *Ist*. [illegible] Leonardo con [illegible] secondo sua dignità. [T.] [illegible] secondo [illegible].

X. *Proporzione, a tra norma*. [illegible] *Imit*. [illegible] 3. 64. 4. Signore, risguarda me secondo la moltitudine delle tue misericordie.

XI. *Quanto a*, Per quel che concerne a [T.] *Mons. bibl*. [illegible] secondo la [illegible] *per distinguere la generazione corp. dalla spirit*.

XII. *Col che, sericcesi e disgiunte e* Secondoche. [illegible] [T.] [illegible] *But*. 26. Secondo [illegible] Sant'Isidoro. [T.] [illegible] Secondo [illegible] [illegible] *E*. Secondo che a me è stato detto.

XIII. Secondo che, *idea* [illegible] *a Misura*. [Po.] [illegible] *Fr*. [illegible] Nessuno può fruire di questa consolazione se non secondo [illegible].

[Po.] [illegible] *En*. [illegible] 37. [illegible] secondo che si conviene alle tue imprese, [illegible] poco a poco.

[T.] *Prov. Tosc*. 141. La roba va secondo che la [illegible].

XIV. *Ell*. *sott. al Che*. [T.] *Anguill. Ovid. Metam*. 7. 48. L'imbalsamato Medea [illegible] verso adulator [illegible], Secondo che l'arte [illegible] manda [illegible] *Fortig. Ricciard*. [illegible] carta [illegible], secondo [illegible] *Prov. Tosc*. 105. Secondo vuoi la famiglia, secondo la [illegible].

XV. *Con altre partic*. [T.] Secondo come [illegible] [illegible] grazia [illegible] la saviezza. — [illegible] la [illegible].

SECONDOCHÈ. *Avv*. [illegible] *lo stesso che* Conformemente che. *Pecc*. *Nov*. 10. [illegible] (C) Secondochè [illegible] donna [illegible] *E nov*. [illegible] 6. Secondochè [illegible] capo. *E*. [illegible] 8. Secondochè [illegible] *Dant. Par*. [illegible] Secondochè [illegible] *Cronic. dell.* [illegible] 61. Poca gente vi morì, forse trecento uomini, secondochè [illegible] persona. *E*. 119. [illegible] secondochè [illegible] *Cav*. [illegible] *D. Cont*. [illegible] sempre, secondochè [illegible] altri, [illegible].

2. Camp. [T.] Secondochè *per* Come. *Bib. Epist. can.* 2. [illegible] e [illegible] della Legge, secondochè trasgressori (*quasi transgressores*). *E*. [illegible] *S. Paul. Cor*. [illegible] secondochè [illegible] *tanquam purgamenta*. [illegible] *Val. Veget*. 41. [illegible] secondochè [illegible] [illegible] *E*. 184. La [illegible] secondochè [illegible] specie [illegible].

SECONDOGENITO. S. m. comp. *Figliuolo nato immediatamente dopo il primo*. (Comp. [illegible]) [illegible] *G. V*. 12. 98. [illegible] [illegible] *Segner. Quares*. 32. 8. [illegible] e sotto [illegible] secondogeniti [illegible] *Sesson* [illegible] *M*. [illegible] secondogenito, che [illegible] Tommaso [illegible].

[T.] [illegible] *femm*. Secondogenita, *agg. e sost*.

SECONDOGENITURA. [T.] S. f. *Ragione de' primi* [illegible] *e più [illegible] da l'essere quelli de' [illegible]* secondogenitura [illegible] PRIMOGENITURA.

SECONDOGENITO. [illegible] SECONDOGENITO.

SECRETAMENTE. V. SEGRETAMENTE.

† SECRETANO. V. SEGRETANO.

† SECRETARIO. V. SEGRETARIO.

† SECRETEZZA. V. SEGRETEZZA.

† SECRETIERE. V. SEGRETIERE.

SECRETISSIMO. V. SEGRETISSIMO.

SECRETO, *agg*. V. SEGRETO, *agg*.

SECRETO, *sost*. V. SEGRETO, *sost*.

SECRETORIO. *Agg*. T. *med*. [illegible] *di que' vasi che servono alla secrezione*. *Cocch. Bagn*. [illegible] [illegible] secretorii [illegible] del cuore, per cui [illegible] dentro [illegible], che [illegible] secretori.

SECREZIONE. S. f. *Così si chiama da' Medici la separazione d'un umore dal sangue, o quale si [illegible] nelle glandule o nelle estremità de' vasi sanguigni*. *Cocch. Bagn*. 165. [illegible] le separazioni, [illegible] secrezioni [illegible] del sangue. *E*. 256. Scarsezza della traspirazione e [illegible] ordinarie secrezioni.

[T.] Secrezione di latte.

† SECULARE, *agg*. V. SECOLARE, *agg*.

† SECULARE, *sost*. V. SECOLARE, *sost*.

† SECULO. V. SECOLO.

† SECURAMENTE. V. SICURAMENTE.

† SECURAMENTO. V. SICURAMENTO.

† SECURANZA. V. SICURANZA.

† SECURARE. V. SICURARE.

† SECURE. V. SCURE.

† SECURITÀ. V. SICURTÀ.

† SECURO. V. SICURO.

† SECURTÀ. V. SICURTÀ.

† SECUTORE. V. SEGUITORE.

SECUTUS. [illegible] *Voce lat*. [illegible] *che si usa nella locuz.* [illegible] *secutus* [illegible] *Cortegiano*. [illegible] *Piag. gener*. [illegible] e [illegible] seconda [illegible] perchè [illegible] protezione. *E*. [illegible]

† **SECUZIONE**. S. f. *Esecuzione*. *Secutio*, in S. [illegible] *del seguire*, Executio, *in Tac. e* [illegible] *Bib*. 6. 4. 5. 17. 2. (C) Ma poi [illegible] Clemente [illegible] a secuzione. *Cron. Morell*. [illegible] E così fu messo a secuzione. *Esp. Pat. Nost*. 3. [illegible] che [illegible] in questa [illegible] messo a secuzione. [illegible] 91. [illegible] che poi a secuzione [illegible].

† SED. V. SE.

SEDANO. S. m. Bot. Apium graveolens. *Linn. Pianta* [illegible] *che si coltiva negli orti, e si mangia* [illegible] *Red. Cons*. 2. 105. [illegible] Si possono adoprare le radiche di [illegible] [illegible] di prezzemolo, di borragine, di [illegible], di sedano. *Soder. Colt*. [illegible] 31. (Man.) [illegible] quelle [illegible] d'erba che [illegible] [illegible] *M*. [illegible] Sedano [illegible] [illegible] il sedano. [illegible] di [illegible] sedano. [illegible] sedano [illegible] pezzemolo. [illegible]

[T.] [illegible] *ma da molti anche non dotti s'intende*, [illegible] *della medicina che per sedare*, [illegible] Sedano [illegible] *anche non altrove* [illegible] Sedano [illegible] *Sedano che* [illegible] *da Napoli* [illegible] *Sabaspum, al dire di* [illegible] *la segale*.

2. Sedano di montagna. [illegible] *che nasce negli Appennini* [illegible] *del sedano*. [illegible]

SEDANTE. *Agg*. T. *med*. [illegible] *di Rimed.*, *detti anche Calmante*. *Cocch. Bagn*. 101. (M.) [illegible] conseguenza [illegible] loro meccanici effetti [illegible] sedanti.

SEDARE. V. *a*. *Aff. al lat. aur.* Sedare. (Quietare, Calmare.) *Fanf*. [T.] *Del ling.* [illegible] *ma da non* [illegible] *anche non dotti s'intende* [illegible] *della medicina che per sedare* [illegible] Sedare [illegible] *Mor. S. Greg*. 2. 8. (C) [illegible] *Ful. Purg*. 7. 4. [illegible] sedati [illegible] *Fr. Jac. an*. 22. [illegible] commissario della Vacca, a sedare [illegible].

2. *Fig*. *Sannaz*. [illegible] *prov*. 6. (Man.) [illegible] con [illegible] sedata [illegible] a cantare favole.

SEDATAMENTE. *Avv*. *Da* SEDATO. Quietamente. Sedatamente. [illegible] *Stor*. 6. 87. (C) [illegible] più moderatamente e più [illegible] certezza.

SEDATISSIMO. *Agg*. *Superl. di* SEDATO. *Nel Lib.* [illegible] *Stor*. 30. 130. (M.) Ed a [illegible] sedatissimo dovere in breve spazio [illegible] successore [illegible] sorte.

SEDATIVO. *Agg*. T. *med*. *Calmante*. Sedante. [illegible] *Fr*. 109. 20 [illegible] [illegible] e la [illegible] sedativa [illegible] sedativi.

SEDATO. *Part. pass. di* SEDARE. [T.] Sedate [illegible] *Fr*. 3. 176. [illegible] sedato il animo [illegible] *Vesc. Fior*. [illegible] Sedata [illegible] [illegible] e acchetato [illegible] lo [illegible].

2. *Tranquillo*. *Car. En*. 12. 34. (M.) A cui [illegible] rispose. [T.] *Virg*. Sedato [illegible].

SEDATORE. S. m. *Verb. di* SEDARE. Sedator. [illegible] *Vend. Ed*. [illegible] 34. Per [illegible] a [illegible] di sedatore [illegible] guerre e [illegible] paci [illegible].

SEDATRICE. S. f. *Verb. di* SEDARE *e agg*. [illegible] *Prov*. [illegible] *Pros*. [illegible] 1. 232. (M.) A que' [illegible] sedatrici, [illegible] *Idem* [illegible] 287. (Man.) Cominciava con allocuzione alla quiete, la qual [illegible] sedatrice de' sediziosi.

SEDE. S. f. *Aff. al lat. aur*. Sedes. *Sedia*. *F*. [illegible] 8. Sede [illegible] sopra [illegible] sede [illegible] *Poliz*. [illegible] 10. 114. (Man.) [illegible] suo caro [illegible], che [illegible] Sopra [illegible] sua dorata sede Con dolce forza e [illegible] assiede.

2. [illegible] *Sagg. nat. esp*. 208. (C) Le [illegible] nella sede del [illegible].

3. [illegible] *del Luogo, dove certe cose principalmente* [illegible] *o [illegible] dominano*. [illegible] Sede del male. *Parte del corpo in cui sembra che* [illegible] *si faccia sentire più acuta* [illegible] 1. 177. (M.) [illegible] [illegible] la sua sede, e nel suo [illegible].

sede, o Dio, ne' secol de' secol [illegible]. La sede dell'a grandezza (*[illegible]*) [illegible] G. C. siede alla destra della sede di Dio.

[T.] Le sedi superne, beate, *modo non com. nell'uso*.

IX. *Trasl.* [T.] *La Chiesa alla Vergine*. Sede di sapienza.

[T.] *Tass. Ger.* 6. 97. Nella bella Italia ov'è la sede Del valor vero e della vera fede.

[T.] Tribunale che ha sede nella coscienza.

[T.] La sede della musica, *il paese ove sono e migliori e più autorevoli i cultori e gl'insegnatori di lei*.

X. [T.] *Trasl. più ampio, che viene dal senso gen. di* "Ἕζομαι, *e dal lat.* Sedere e Sedes. *Car. En.* [illegible] *A Gaeta, nutrice d'Enea:* Anco a te (i *nostri liti*) diero sede onorata (*di sepolcro*). *Virg.* Servat honos sedem tuus.

[T.] *Aless. Manz. scrivendo d'Antonio Rosmini con pio dolore:* Il fegato, sede della malattia. — De caussis et sedibus morborum.

† SEDECIMO. *Nome numerale ordinativo.* Sestodecimo. Sex e Decimus, *aurei lat.* — *Quad. Or. S. M.* (C) Somma la dodecima, la tredecima, la quattordecima, la quindecima, e la sedecima. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 31. La sedecima mansione e stanza [illegible] da Rathma, pervennono in Remma. *Guid. G.* [illegible] La sedecima schiera fue de' compagni della gente di Protesilao.

SEDENTARIO. *Agg. Si dice propriamente* Vita sedentaria *Quella di chi siede molto, e poco s'adopera negli esercizi del corpo. Aureo lat.* *Salvin. Disc.* 1. 50. (C) Più per gli studiosi, e per gli uomini di lettere essere stata trovata l'arte della medicina, afferma Celso, de' quali la testa è affaticata, e lo stomaco debole, in riguardo della lor vita sedentaria e meditativa. *Red. Cons.* 1. 89 *bis.* (M.) A quelle persone studiose, alle quali per necessità conviene talvolta far vita sedentaria, i clisteri sono di grandissimo aiuto. [T.] Vita sedentaria, *anche nel Magal. Lett.* [G. M.] *Guadagn. Poes.* Quella continua vita sedentaria. — Occupazione, Mestiere sedentario.

2. [L. B.] *La Tosc. aveva, segnatam. nell'isola dell'Elba,* La milizia sedentaria, *che risedeva nel proprio paese, e erano guardacoste, o facevano il servizio di piazza; meno attivi i più vecchi [illegible] diverse mod., specialm. addestrati all'arti[illegible]*

SEDENTE. *Part. pres. di* SEDERE. *Che siede. Lat. aureo.* *Bocc. g.* 3. *f.* 4. (C) Lor sedenti, forse cento volte per mezzo lor saltando, eran venuti a dar noja. *Amet.* 57. Tra le quale Sicanie sedenti in esso rac colta fui. *Liv. Dec.* 3. Discomati, o in terra sedentisi o giacenti. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 198. *Pro tribunali* debbe star sedente.

2. [Fanf.] Ben sedente. *Conveniente colle altre parti.* *Boccacc. Teseid.* 12. 56 e 61. Di sotto a queste eran gli occhi lucenti E più che stella scintillanti assai: Egli eran gravi, e lunghi, e ben sedenti. V. SEDERE, § *Fr.* Seoir, Bienséant.

[T.] *Con varie partic.* [T.] Matteo sedente al telonio.

[T.] Sedente sopra un giumento. — Sedenti di contro al sepolcro.

Ass. [T.] Trovarono l'uomo sedente.

II. [T.] *In potestà o autorità.* Consiglio sedente in Parigi. Corte sedente in Milano.

[T.] Sedente nella sedia apostolica di P. o V.

SEDERE. *V. n. ass. e pass., in alcuna delle voci del quale si usano ancora le desinenze dell'antico, ora disusato,* Seggere. *Proprio degli uomini, e d'alcuni animali quadrupedi, e vale* Riposarsi, *posando in parte il retano su qualche cosa. Lat. aureo.* *Dant. Inf.* 24. (C) [illegible] seggendo in piuma In fama non si vien, nè sotto coltre. *E Purg.* 2. E più di cento spirti entro sediero. [illegible] *E Par.* 8. E [illegible] che sedette in grembo a Dido. [illegible] *Bocc. Nov.* 4. *g.* 5. [illegible] a sedere [illegible] disse. *Med. Vit. Crist.* 208. Poi [illegible] insieme, ella lo guardava [illegible] e [illegible] nel volto. *Mor. S. Greg.* Sedere [illegible] che si riposi [illegible] levarsi ritto [illegible] persona che sia acconcia a combattere. *Pit. Cr.* [illegible] 2. 6 *part.* 1. E' [illegible], e lo sta, che [illegible] *Qui a modo di Sost.* *E Son.* 185 *part.* 1. [illegible] verde [illegible] pensando [illegible] Quella [illegible] *E Son.* 47. *part.* 1. E agli amanti è dato Sedersi insieme. *Caro.* *Frat. Lag.* 190. Per lo sedere s'intende la quiete della mente, come per lo [illegible] donde [illegible] *Qui a modo di Sost.* [illegible] E come [illegible] abbondevoli spesso [illegible] [G. M.] *Pa[illegible]* Fece diventare tallo la sepoltura di [illegible] papa, [illegible] a sedere, quanto dava la [illegible]

Prov. Chi ben siede, mal pensa. *[illegible] Che la troppa comodità [illegible]* *M[illegible]* 24. 9. (C) Proverbio è [illegible] mal pensa. *Sen. Grad.* [illegible] ben siede mal pensa. *Ordin. Giud.* 180. [illegible] Sopra queste soprascritte cose [illegible] a [illegible], e a [illegible] a sedere ed a levare.

[Cont.] *Modo di votazione [illegible] Parlamento [illegible] sta seduto [illegible]* *Fir.* 80. Sopra queste [illegible] soprascritte cose [illegible] a scrutinio, a [illegible] e palo tole, e [illegible] ed a levare, secondo la forma [illegible] ed [illegible] fermato [illegible] provvisione e deliberagione [illegible] ed [illegible] *Cron. Pis.* [illegible] Per si levò [illegible] contraddicendo [illegible] che nolli piaceva che lo imperadore [illegible] e [illegible] quello [illegible] sì, e non a levare e sedere: di che non se ne fe nulla di suo detto, e misono i partiti, e allora [illegible] Pisa allo imperadore libera.

[Cont.] *Sedere in un bagno locale, che dicono i medici Semicupio.* *Matt.* [illegible] decozione è utile a sedervi dentro per [illegible] della madrice.

2. [Cont.] *Di cosa che ha larga e salda base su cui poggiare.* *Tratt. Arte mus.* 1. 67. [illegible] bocca tanto quanto la piccola misura o più [illegible] disegnato, ch'abbi di corpo [illegible] la [illegible] misura, e abbi di fondo quanto la mezza misura e sia il fondo piano che possa sedere [illegible]

3. *Per semplicemente Stare.* *Franc. Barb.* 48. 7. (C) E val, se tu ben segge Con [illegible] ugni tuo a to. *Tes. Br.* 2. 36. E se [illegible] che l'acqua seggia in sulla terra, [illegible] che la terra. [Camp.] *D. Conv.* [illegible] 9. E per [illegible] volessimo che la cosa sedesse così forte [illegible] come [illegible], non sarebbe. *D.* 1. 5. Siede la terra dove nata fui Su la marina dove il Po discende (*Ravenna*). *E* 1. 20. Siede Peschiera, bello e forte arnese [illegible] Onde la riva intorno più discese. *E* 1. 27. E quella (*città*) a cui il Savio bagna il fianco Così com'ella sie' tra 'l piano e 'l monte (*sie' per siede, come die per diede*), Tra tirannia si vive e stato franco. [T.] *Altri legge* Si è, S'è. *E* 2. 5. Quel paese Che siede tra Romagna e quel di Carlo (*regno di Napoli*). *E* 2. 12. Per salire al monte Dove siede la chiesa che soggioga (*sovrasta dall'alto*) La ben guardata (*Firenze, per iron.*). *E* 3. 12. In quella parte (*Spagna*) [illegible] Non molto lungi al percuoter dell'onde (*mar d'occidente*)... Siede la fortunata Callaroga Sotto la protezion del grande scudo [illegible] *M.* [illegible] 10. 78. La [illegible] siede tra Costantinopoli e [illegible] *Fr. Far.* [illegible] 104. [illegible] grande [illegible] *Liv. M.* 9. 28. *M.* [illegible] dai Davidei, perocchè ella siede contra [illegible]

4. *Fig.* *Petr. Canz.* 17. 4. *part.* 1. (C) Un pensier dolce ed agro [illegible], Sedendosi entro l'alma [illegible] cor di desio, di speme il pasce. *Virg.* [illegible] — [illegible]

[Camp.] *Com. Art. am.* Questo [illegible] siede acconciamente nel [illegible] (*quando non siede per [illegible]*)

5. *Detto di* [illegible] *vale Posarsi.* *Ord. [illegible]* 2. 14. (*Man.*) Lo [illegible] somma [illegible] della camera. [T.] *Virg.* [illegible] sedere [illegible] E [illegible] sedere [illegible] *Volg. Gen.* *Degl' insetti e altre cose che sedette* [illegible] *Faraone.*

6. Sedere *per Governare, si dice più comunem. de' Papi.* *Ott. Com. Inf.* 3. 30. (C) [illegible] dice che l'autore [illegible] Pietro da Morrone, il quale [illegible] Papa [illegible] e sedette Papa mesi cinque, di [illegible] del Santo. *Bocc. Vit. Dant.* 224. [illegible] conte di Lussimburgo, con [illegible] e mandato [illegible] papa Quinto, il quale allora sedeva [illegible] ed appresso [illegible] *Lett. d' Amar.* 33. [illegible]

art. 36 [illegible] di 11 [illegible] sedere [illegible] 45 [illegible] D 3 [illegible] sede, [illegible] Pur [illegible] non piede. [illegible] con [illegible] che siede e [illegible] Sederà [illegible] VIII.

7 [illegible] sedere. [illegible] Ann 3 66 [illegible] piede [illegible] garzone [illegible] la gestura [illegible] il [illegible] ha maniere capesi [illegible] ra [illegible] sol vieti.

8 [illegible] *Per Istar situato fermato Fortig Berrnard.* 7. 81 Il naso e [illegible] che ben siede e posa.

9 † *Detto de' Forro de [illegible] Sassett. Lett.* 365. [illegible] che siede [illegible] un capo [illegible] le ghiande.

10 *Altri vedi*

Alzare alcuno da sedere *Levare in piedi chi è seduto.* [illegible] non sop[illegible] [illegible] misero [illegible] sedere [illegible] rizza a ratto da sedere, cominciammo con lento passo.

Alzarsi da sedere. *Levarsi in piedi chi era seduto.* [illegible] p. 51 [illegible] Alzatosi da sedere [illegible] parte del monte onde il [illegible]

11 † **Cadersi a sedere sulle gambe** [illegible] *Firenz. Op.* 3 148 [illegible] M. Perché [illegible] del [illegible] sedere [illegible]

12 **Levarsi a sedere,** [illegible] *Apost.* 147 [illegible] S. Pietro [illegible]

13 **Levarsi da sedere** [illegible] p. 57 [illegible] da sedere [illegible] *Firen.* [illegible] p. 20 [illegible]

14 **Mettere. Porre a sedere alcuno,** *fig.,* vale [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] Firenze [illegible] 1433 [illegible] la famiglia de' Medici [illegible] Metter [illegible] sedere [illegible] tutti [illegible] sedere, perché [illegible]

15 **Porsi a sedere,** *fig.,* vale [illegible] *Bocc.* [illegible] 11 [illegible] sedere [illegible] Cesare [illegible] senso [illegible]

Sim. [illegible] *Sassett. Lett.* 20 [illegible] sedere [illegible] porre a sedere. [illegible]

16 **Sedere a banca** *Lo stesso che* Sedere a scranna. *Franc.* [illegible] 325 [illegible] banca [illegible]

17 **Sedere a gambe larghe** *fig.,* [illegible] *Morg.* 9. 32 [illegible] a gambe larghe [illegible]

18 **Sedere a mensa** *vale Stare a tavola.* [illegible] *Br.* [illegible] 142 [illegible] quando si siedi a mensa [illegible] un [illegible] [illegible] *Par.* 5 [illegible] Tu [illegible] Cristo [illegible] sedere [illegible] a mensa [illegible]

19 **Sedere a scranna** *vale Sedere in luogo eminente* [illegible] *Dant. Par.* 19 [illegible] sedere a scranna. [illegible] *Menz.* [illegible] Mazzinghi [illegible] a scranna.

20 **Seder bene** *vale Star bene, Convenire.* [illegible] [illegible] 17 [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] sedere [illegible] [illegible] non vedemmo [illegible] virtù [illegible]

Seder male *fig., vale* [illegible] Seder [illegible] *Ar. M.* [illegible]

21 † **Sedere a quarto** [illegible] 38 [illegible] sedere [illegible] Sedere a pe[illegible]

22 † **Sedere in su la ruota,** *fig.,* vale *Essere nel* [illegible] *Fortuna* [illegible] *Fir.* [illegible] Mai [illegible] a lato [illegible]

Sedere nel colmo d'un'arte, *scienza,* ecc. *Essere in* [illegible] [illegible] nel colmo [illegible]

23 **Seder pro tribunali,** [illegible] [illegible] sedie [illegible] vestimenta reali, sedette pro tribunali, [illegible]

24 † *Star* [illegible] *Geor.* [illegible] sedere [illegible] stava [illegible]

25 **Tenere a sedere uno** *per Tenerlo a casa senza impiego.* [illegible] 1 [illegible] Dove [illegible]

[illegible] *Vive anche nelle forme Siedo e Seggo, Sieda e Segga,* [illegible] seggono [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] sedere [illegible] [illegible] *Assidersi.*

[illegible] D 1 22 [illegible] 24 [illegible] Sedette [illegible] Seggendo [illegible] *Odiss.* 252.

[illegible] *Sederono D.* 2 2 [illegible] *Bocc.* [illegible] 7 [illegible] 8 [illegible] Sedere [illegible] *Tass.* 172 [illegible]

Anc. pers. [illegible] *Tasc.* 286 [illegible] 285 [illegible]

[illegible] Sedero [illegible] *Bocc.* [illegible] 7 [illegible] 8 [illegible]

[illegible] *Tasc.* 290 [illegible] che pieno, più caldo che freddo, più ritto che a sedere (*per stare seduto*).

[illegible] 2 Siede [illegible] *Odiss.* 252 [illegible] sedere.

[illegible] Pietro sedeva [illegible] Sedere [illegible]

[illegible] 20 3 [illegible] sedeva [illegible]

IV [illegible] **Sedere a cavallo** [illegible] sella [illegible] 223 [illegible] Quando la superbia galoppa la sera [illegible] Stare a sedere [illegible] 123 [illegible] [illegible] 8 41.

[illegible] *Guicc. Cort.* 180 [illegible] sedere [illegible]

VI [illegible] *con altre parole di modo* [illegible] [illegible] sedere [illegible] Sedere [illegible]

VII [illegible] sedere, [illegible]

VIII [illegible] *Sopratutto di potestà suprema Sedere* [illegible]

IX [illegible] Anche [illegible] Sedette [illegible] Sede [illegible] [illegible] Signore [illegible] alla destra [illegible] uno alla sinistra [illegible]

X [illegible] *Omero* [illegible] *Sedere, vale* [illegible] Sedere [illegible] *Dant.* [illegible] 22 [illegible] [illegible] il Sedere e star fermo [illegible]

[illegible] *Tass.* [illegible] Siedi e taci, e acerai [illegible] 274 [illegible] Star [illegible]

XI [illegible] *Sedere e posare, Vivere riposato,* [illegible]

[illegible] seggono in tenebre [illegible]

XII [illegible] *che accomuna all'uno e all'altro senso* [illegible] *sedere* [illegible] *parte* [illegible]

[illegible] Sedere su due scranne *vale* [illegible] *e fare più uffizi a un tempo* [illegible]

[illegible] *conversazione, che una* [illegible] *chi gli fa da sedere* [illegible] *sempre* altissima, e incominciò a disarmonare. *Benv. Cell. Vit.* 2. 62. A quell'ora venne il Lorgelo con buona parte della sua famiglia il quale mi rimesse in su quella sieda. (t. M.) *Segner. Quares.* 22. 12. Sedie listrine di velluto. *Fag. Commed.* Torna con una sedia a bracciuol.

[T.] Sedia gestatoria, *quella su cui la pers. se duta è portata da altre pers. qua e là.*

[Val.] *Bracchia. Sat. Sold.* 111. Si usano in Firenze le seggiole o sedie portatili a due stanghe.

2. † *Fig. Per Luogo di beatitudine in cielo. Petr. Canz.* 5. 5. *part.* II. (C) Potea innanzi lei andarne A veder preparar sua sedia in cielo. *Vit. S. M. Madd.* 120. Vedeva l'allegrezza degli Angeli, che s'aspettavano di vedere le sedie ripiene di vita eterna.

3. *Per Residenza de' Principi, o Possesso del Principato. Più com.* Sede. *G. V.* 1. 59. 2. (C) Se n'andò Costantino in Grecia in Costantinopoli, e di là fece sua sedia. *E* 4. 33. 3. E rimise in Roma in sedia e signoria il detto Papa Innocenzo. *Sassett. Lett.* 342. (*Man.*) Bisnagar, sedia del re di tutta quella terra d'India.

4. † *La residenza dei magistrati. Vit. S. Margh.* 131. (C) E 'l secondo dìe il Prefetto venne nella sua sedia.

5. † Sedia, *per Vescovado, o sua Giurisdizione, e per lo più si diceva del Vescovado di Roma, e vi si aggiunge l'agg.* Apostolico, *e sim. Dant. Par.* 12. (C) E alla Sedia, che fu già benigna Più a' poveri giusti. *G. V.* 8. 80. 10. Era stata vacante la Sedia apostolica dieci mesi. *Guicc. Stor.* 6. 271. Spaventati... dalla considerazione degli accidenti che in tempo tanto difficile sopravvenire per la vacazione della Sedia potevano. *E* 9. 457. Chiamavano questa congregazione non Concilio, ma materia di divisione della unità della Sedia apostolica. *Bern. Rim.* 1. 80. (*M.*) Doverebbe squartar chi l'ha condotto Alla Sieda papal, ch'al mondo è una. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 8. 13. (*Man.*) Che belle vigne avea da principio la Chiesa... in tante commende, in tanti canonicati, in tante sedie patriarcali, oggi Sogli dell'Ottomano?

6. Sedia Apostolica, *Curia Romana, o Corte Pontificia. Petr. Vit. Imp. Pont.* 1. (*M.*) Molte consuetudini dalla Sedia apostolica ordinate. *E* 29. Non debbono essere a piatire se non dinanzi alla Sedia Apostolica.

7. † Sedia vacante, *dicesi quando un Pontefice è morto e non ancora è stato eletto il successore.* [Tor.] *Dat. Lep.* 63. Urbano VIII... affabilissimo, le disse (*alla sig. Raggi genovese*) che si partiva troppo presto; e poi l'interrogò quando vi sarebbe tornata (*a Roma*), ed ella inconsideratamente rispose, che averebbe fatto ciò facilmente per una Sedia vacante.

8. † Sedia, *fig. di Qualunque luogo ove uno dimora, abita, o sim., come della Patria, del Soggiorno, ecc. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 271. (C) Chi potrebbe dire quanti già a diletto lasciarono le proprie sedie? *Amet.* 70. Onde i mobili popoli pochi r[illegible] pensano di nuove sedie (*cioè, di mutar paese*). [Val.] *Lanc. Eneid.* 11. 744. Io non ci sarei venuto, se i fati non m'avessero dato luogo o sedia.

Onde Fare la sua sedia in un luogo. *Tenervi la sua residenza. S. Bern. Pist.* 1. (*Man.*) Acciò che Iddio, amatore di tutta purità, si degni di fare in te la sua sedia, così com'egli la fa in cielo. [Val.] *Tesorett.* 7. 77. Lucifero... Incontro al vero Dio... Credendoli esser pare, Così volle locare Sua sedia in aquilone.

9. † Sedia. *Luogo, dove principalmente risiedono o dimorano certe cose. Tac. Dav. Stor.* 3. 310. (C) Accrebbe [illegible] l'aversi fatto Cecina lo spettacolo degli accoltellanti, l'essere stata tante volte sedia della guerra, aver pèrto vivande all'esercito [illegible] o in battaglia... *Guicc. Stor.* 10. 457. (*M.*) Temendo che se le armi del re di Francia venissero a Pisa, non ne nascesse... che la Toscana diventasse la sedia della guerra.

10. *Altri modi.*

[Val.] † Levar di sedia. *Spodestare. Pucc. Centil.* 60. 9. Levò di sedia (*suo zio*), e si fece Signore.

11. [Cont.] Mettere in sedia. *Ric. Mil. Casalb. Arch. St. It. App.* 25. 64. E [illegible] per rettore della detta chiesa prete Francesco [illegible] di messer Carlo Gallo... Domenica, a dì XXI d'aprile messer [illegible] priore di Santo Paulo a Orto lo misse in sedia [illegible] possessione della chiesa di Santo Jacopo suprascritto. (*Al. a pegno l'intalare.*)

SEDIARIO. S. m. [illegible] *Colui che porta chi siede in bussola o in portantina. Bracciol. Sat. Sold.* 111.

Si offeriscono *le seggiole* dei sediari accioch[illegible] le persone che dal letto vogliono essere comodamente condotte o a casa sua o in altri luoghi. *E* 127. Con ornata Bussola portata da due sediari.

SEDICENNE. [T.] *Agg. Pers. dell'età d'anni sedici. O, ancora meno usit., Cosa che dura sedici anni. Auson.* Sedecennis.

†† SEDICENTE. [T.] *Agg. Tolto di peso dal fr.* Soi-disant. I sedicenti filosofi. *Se ne può fare a meno. Non è più lungo* Que' che si dicon filosofi, *nel sing. ancora più breve* Un sedicente filosofo.

SEDICESIMO. *Agg. Nome numerale ordinativo. Red. Ins.* 82. 3. (C) Quel Greco poeta, che le Muse lattàr più ch'altro mai, nel sedicesimo libro dell'Iliade... paragona [illegible] Greci e Troiani, alle mosche ronzanti intorno alle secchie piene di latte munto. *E Vip.* 2. 23. Ebbero l'occhio non solo a questo luogo di Sofocle, ma ancora a quello che prima disse Omero nel sedicesimo dell'Iliade. (*Qui a modo di Sost.*)

2. In sedicesimo, *term. degli Stampatori e Librai, si dice del Sesto, in cui i fogli son piegati a 16 parti, e dei libri o volumi che hanno questo sesto.* (*Man.*) V. *anche* IN OTTAVO.

SEDICI. *Agg. e Sost. Nome numerale composto di Sei e Dieci.* Sedecim, *greco. Bocc. Nov.* 5. 9. (C) L'una (*de' figliuoli*) era una giovanetta bella e leggiadra, d'età di quindici o di sedici anni. *Cron. Morell.* 318. Nacque a Morello di Paolo Morelli un fanciullo maschio..., battezzossi addì [illegible] in santo Giovanni. *Cronichett. d'Amar.* 141. [illegible] vi stette colla sua gente sedici dì. *Fir.* 4. 250. Sborsato il prezzo della mia compera, che fu ben sedici lire, subito mi consegnò a Filemo. [Val.] *Pucc. Centil.* 17. 10. Perocch'allor compiesta sedici anni.

2. Sedici, *si trova anche per Decimosesto. Gr. S. Gir.* 42. (*M.*) Lo sedici grado di questa scala è misericordia.

[T.] *Piuttosto* L'anno sedici, Nel sedici, *intesovi il* Mille ottocento sedici, *se parlasi di questo secolo.* Il sedici del mese, *o* Ai sedici.

3. [T.] *Per Numero indeterm.* Vi son tornato le sedici volte. *Escl. d'impazienza.* E sedici, *come* E dàlli! *Prov. Tosc.* 213. In Medicina [illegible] si facea per sedici. Dacchè abbiamo la Lorena, se si desina non si cena. (*E dopo la Lorena? Il male si è che, lavorando per sedici qualtrini per ciascuno sedici volte tanto, piglian per sedici e danno per uno.*)

4. [Cont.] In sedici. *Lo stesso che* In sedicesimo. *Fioran. Spec. sci.* 1. 16. Quando vogliono stampare alcun libro, li compositori tengono la copia avanti, e vanno componendo tutte quelle parole a una per una mettendole in riga, e fanno una forma in foglio, in quarto, overo in ottavo, in dodici, o in sedici, o in ventiquattro, o in altro sesto secondo che vogliono loro.

SEDICIANGOLARE. *Agg. com. comp. Di sedici angoli, Che ha sedici angoli. Non com. Buon. Fier.* 2. 3. 4. (*M.*) Voi sapete, signor, come a mazza E di figura sediciangolare, E 'n conseguenza e ha sedici facce.

SEDICINO. S. m. *Moneta bolognese, così detta perchè in Toscana valeva sedici quattrini. Fanf.*

† SEDIGITO. *Agg. Aggiunto d'Uomo che alla mano o a un piede ha sei dita. (Fanf.) Plin. e Cic.* [F.T-s.] *Nard. St.* 1. (Carlo VIII si diceva essere sedigito, per avere un altro dito nel piede allato al dito minimo.

SEDILE. S. m. *Sedia rozza e senza artifizio. Aureo lat. Virg. Eneid. M.* 3. (C) Pervenimmo al [illegible], al quale erano acque dolci, e sedili di pietra. *Vit. SS. Pad.* Là onde i frati fanno sedili per sedere e [illegible] gli tengono per guanciali, quando dormono. *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 297. Tutte le masserizie furono portate via, infino ad un sedile di legno, ed uno orciuolo di terra. *Car. En.* 1. 276. (*M.*) [illegible] è di gran massi e di pendenti scogli un antro muscoso, e v'ha sedili e sponde Di vivo sasso. [T.] Campi a uso sedile, [illegible] l'appoggio. — Sedile in [illegible] o [illegible] e parte.

2. Sedile, *oggi dicono* Quei sostegni sopra i quali si posano le botti, *quasi che* Sedere anco di Lat. [illegible] *Posare in sodo. Soder. Col.* 73. (C) I sedili delle botti, e tine sono ancora essi [illegible] e acconciare a suo modo, e migliori fatti di [illegible] di trave a [illegible] che bisogna [illegible]

3. [Val.] *Fig.* Far sedile di botti. S[illegible] [illegible] *Fag. Comm.* 3. 128. Ed io che sto per far sedile di botte?

[illegible]

SEDIME. S. m. Base di [illegible]

[illegible]

SEDIMENTARIO. [T.] Agg. T. geol. [illegible] Terreni di sedimento. [illegible]

SEDIMENTO. S. m. [illegible]

[illegible]

SEDIMENTOSO. Agg. [illegible]

[illegible]

SEDITORE. [illegible]

SEDITURA. S. f. [illegible]

SEDIZIONE. S. f. [illegible]

[illegible]

SEDIZIOSAMENTE. [illegible]

SEDIZIOSISSIMAMENTE. [T.] Sup. di SEDIZIOSAMENTE. [illegible]

SEDIZIOSISSIMO. Sup. di SEDIZIOSO. [illegible]

SEDIZIOSO. S. m. [illegible]

[illegible]

SEDOTTO. [illegible]

[illegible]

SEDUCENTE. Part. pres. di SEDURRE. Che seduce. [illegible]

[illegible]

SEDUCENTISSIMO. [T.] Sup. di SEDUCENTE. [illegible]

SEDUCERE. V. SEDURRE.

SEDUCIBILE. [T.] Agg. [illegible]

SEDUCIMENTO. [illegible]

[illegible]

SEDUCITORE. V. SEDUTTORE.

SEDUCITRICE. V. SEDUTTRICE.

SEDULITÀ. S. f. [illegible]

SEDULO. [T.] Agg. [illegible]

SEDURRE [illegible]

[illegible]

Agg. [T.] Lusinghe seduttrici. — Miseria [illegible] *Agg.* [illegible]

SEDUZIONE, † SEDDUZIONE e † SODUZIONE. *S. f. Il sedurre.* [illegible] *But.* [illegible] 18. 1. *C.* Seduzione è [illegible] al prossimo a mal fare o con [illegible], o apparenti. *S.* [illegible] *C.* [illegible] per [illegible] e seduzione, secondo gli [illegible] del mondo. *Fior.* 7. 37. [illegible] dalla falsa seduzione dell'eterno nemico, [illegible] *G.* [illegible] 3. Per le [illegible] seduzioni [illegible] la città di Cremona [illegible] 20 [illegible] (*Così ne' testi. But.*) *F.* 11. [illegible] 1. Si disse con seduzione de' signor di Milano. [T.] *Quasi fig.* [illegible] le seduzioni d'una [illegible]

SEGA. *S. f. Strumento per lo più di ferro dentato, col quale si divide* [illegible] *Serra,* [illegible] [Cont.] *Pig. Mec. Guidub. del Monte, Pr.* Dedalo ateniese gran maestro di meccanica, il quale trovò il primiero la sega, l'ascia, il piombino da torre le dirittture, la trivella. *Cit. Tipocosm.* 413. Le seghe e le parti e maniere loro, [illegible] il dentello, la corda. *G. G. L.* VII. 170. Avendo *la ruota* intorno intorno denti a guisa di quelli d'una sega, cioè con uno dei lati posto a squadra sopra il piano della ruota, e l'altro inclinato obbliquamente. = *Cavalc. Med. cuor.* 248. (*C*) Or può la sega segare, se non v'è chi la tiri? Tu dunque non tener mano a' ma' pensieri e non li potranno nuocere. *M. V.* 6. 35. Se cento dei loro fanti a piè, forniti di seghe, e d'altri argomenti da tagliare. *Pallad. cap.* 41. Seghe piccole, e vanghe, e ronconi per governar le siepi. *Cronichett. d'Amar.* 16. Fu segato con sega [illegible] legno, e così morì martire. *Malm.* 10. 50. Mentre la sega in mezzo ad un groppone Scorre così, va il mondo sottosopra. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 2. 5. Per quel bisogno che ha il fabbro delle sue seghe, delle sue seste, e degli altri suoi ferramenti. [T.] *Il Monti traduce il Virgiliano,* Seghe argute, *con latinismo non intelligibile a chi non ha letto Virgilio Marone.*

[Cont.] Sega grossa, sottile, da scapezzare, da fendere, da volgere, da telaro ecc. *Doc. Arte Sen.* [illegible] il quale [illegible] di Siena, [illegible] segare [illegible] sega grossa. *Biring. Pirot.* VII. 9. Con una sega [illegible] d'acciaio con denti minuti, piccoli, e diritti, [illegible] con olio o grasso; ovvero con una falce fienaia, intaccata con una martellina il suo taglio, segarete la materozza. *Cit. Tipocosm.* 413. Sega sottile, seghetto, sega grossa, da scapezzare, da fendere, da volgere, e da telaro.

Sega di pietre. *Strumento simile alla sega da legno, ma senza denti, fatta di lamiera di ferro, grossa, sottile, lunga o corta, a proporzione delle pietre che debbono segarsi. Alle pietre dure s'adopera con* [illegible] *e alle tenere con rena.* *Baldin.* [illegible] (*M.*) [Cont.] *Cart. Art. ined. G.* [illegible] 182. Due seghe, una grande e una piccola, da segar le marmora. *Vas. Arch.* 1. Andandolo consumando (*il porfido*) a poco a poco con una sega di rame senza denti, tirata dalle braccia di due uomini; la quale con lo smeriglio ridotto in polvere e con l'acqua che continuamente la tenga molle, finalmente pur lo recide.

[Cont.] **Sega da braccia. Sega da acqua,** *che si dice anche* [illegible] *Cit. Tipocosm.* 412. La sega [illegible] denti suoi, e il suo telaro e 'l letto, [illegible] *Ram. Viaggi.* 1. 97. *F.* Fiumicelli [illegible] che traversano la detta isola, sopra li quali sono fatte alcune seghe che continuamente lavorano [illegible] tavole di molte sorti, di che si fornisce [illegible] ed altri luoghi. *Cast. Mix.* [illegible] 37. [illegible] usi, che hanno [illegible] muovere macine di molini, cartiere, [illegible] pile da riso, ferriere, [illegible] seghe di [illegible] concie di pelli, gualchiere, [illegible] ed altri simili edifizi. [T.] [illegible] a sega.

2. † Sega, *per Sorta d'imposizione.* *G. V.* 8. 82. 5. (*C*) [illegible] tassa, come era tassato, per [illegible] la quale si chiamava la sega. *M.* [illegible] 83. [illegible] che al [illegible] quarto [illegible] la loro sega. [Cont.] *Camp. S.* 176. Per aver [illegible] per testa [illegible] ed [illegible] tre, an [illegible] [illegible] che potesse sopportare. [T.] *Rammenta* [illegible]

3. [T.] *Cosa in forma di sega.* Seghe e seghetti alla lesca delle asse.

4. *Fam.* [T.] [illegible] *Busini* [illegible] 236. Facevano e detti maestri [illegible] seghe [illegible] sega era a fare [illegible] detti [illegible] segavano. [T.] *Nel senso che* [illegible] 2. 3. [illegible] si chiama Lo monte [illegible] *tagliato,* secco, *da un'altra* [illegible] *che* [illegible]

5. [Cont.] **A dente di sega.** *Mart.* [illegible] Fa [illegible] con [illegible] di sega, senza [illegible] Volendo ordinare una [illegible] senza dispendio [illegible]

6. [Cont.] **Denti di sega.** [illegible] *Targ.* [illegible] 55. [illegible] che [illegible] sega [illegible] sega molto [illegible] onde i pietri di [illegible] e [illegible] i denti.

SEGA. *S. f.* [illegible] *Pesce dell'Ordine dei Selaci, la cui mascella superiore si prolunga* [illegible] *in forma di sega* [illegible] *e piatta, nella quale sono infitti* [illegible] *denti.* [T.] Serra, [illegible] e *S. Gred.*

SEGABILE. *Agg. com. Atto ad essere segato.* [illegible] *Latt.* [illegible] *Auson.* [illegible] *Plin.* — *Belan. Dic.* 11. *M.* [illegible] segare [illegible] *Pros. Fior.* 2. 2. 2. E se [illegible] (*gli atomi*) e uncinati, acciocchè [illegible] l'altro, saranno ancora segabili e [illegible] *Matat. Gran.* 311. I [illegible] altri frangibili, [illegible] in polvere.

[illegible] V. SAGACE.

† SEGACEMENTE. V. SAGACEMENTE.

† SEGACITÀ. V. SAGACITÀ.

SEGAIUOLO. *S. m.* [Cont.] *Colui che fa traffico di sego.* [T.] [illegible] *Lat.* [illegible] *G.* [illegible] *Band. F.* [illegible] XXXII. 75. [illegible] adeguatamente fare le dette [illegible] che gli venghino alterate dalli [illegible] ed altri fabbricatori di candele, [illegible] fabbricatori di candele sia [illegible] qualsisia sorte di lardo che [illegible] prato con precedente licenza di [illegible] dentro a le sette miglia predette, [illegible] *Stat. Mercan.* 18. Sonatori [illegible] segajuolo, e mangiano una candela [illegible]

SEGALATO. [T.] *Agg. Del genere della segale.* [T.] [illegible] *Agric.* 1. 293. [illegible] grano [illegible] a segare, [illegible] *Cap.* [illegible] *Post.* 11. [illegible] grano [illegible] di grano.

† *Come Sost.* [illegible] [T.] *Pros. Tos.* 30. [illegible] segalato fece [illegible] *Cant. e Band. Leg.* [illegible] 27. [illegible] fave, vecce, [illegible] segale e [illegible]

SEGALE e † SEGOLA. *S. f. Specie di biada più minuta, più lunga, e di colore più fosco che il grano.* [T.] *Secale,* [illegible] Determinata [illegible] *Segale, lo* [illegible] *Fr. Seigle.* [illegible] *Pallad.* [illegible] se [illegible] 2. [illegible] La segale [illegible] La segale sola [illegible] *Carr.* 29. Non [illegible] segale [illegible]

[T.] *Pros. Tos.* 30. La segale [illegible] quel seme, e il grano [illegible]

[illegible] **Segale cornuta.** [illegible]

† **SEGALIGNO e † SEGALINO.** *Agg.* [illegible] *appartenente alla segale.* [illegible] *Stat.* [illegible] [illegible] segalino [illegible]

2. [illegible] *complessione adusta.* [illegible]

[illegible]

SEGALINO [illegible]

SEGA [illegible]

SEGAMENTO. [illegible] Atto del segare. [illegible]

§ Segamento, per [illegible]

SEGANTE. [illegible]

§ [illegible] Linea segante o La segante. [illegible]

SEGANTINO. [illegible]

SEGAPAGLIA [illegible]

SEGARE. [illegible]

§ Segare, detto dei cavalli [illegible]

§ Per metaf. [illegible]

SEGAREA. [illegible]

SEGATINO. [illegible]

SEGATO. [illegible]

SEGATOPPIA. [illegible]

SEGATA. [illegible]

SEGATICCIO. [illegible]

SEGATO. [illegible]

SEGATORE. [illegible]

§ 3. [illegible] Ferro segatore. [illegible]

SEGATURA. [illegible]

Mic. Metall. 311. Pietra ... la quale ricorda che fosse in Tiro nel Tempio di Ercole fatta una seggia, onde facilmente si levavano in piè gl' Dei, ma non espresse già Plinio di che sorte si fosse questa pietra. *Bemb. Stor.* 6. 87. (*M.*) I quali *Principi*, egli sapeva che a quella santa seggia giammai non erano mancati.

2. † *E fig. Franc. Barb.* 71. 17. (*C*) E di più d'altri cento Piacer di questi, per suoi avere. Che non si dèa volere D'ogni cosa accetta far qui lunga seggia (*cioè*, far lunga dimora, trattenersi molto).

Va. † **Tener seggia.** *Stare, Aver sede. Lanc. Eneid.* 6. 213. Nel quale (*albero*) vani sogni dicono al popolo tenere seggia, e sotto tutte le foglie s'appoggiano.

† **SEGGIENTE.** *V.* Seggente.

SEGGIO. *S. m., nel pl. masc.* Seggi *e f.* † Seggiora, *come* Pràtora. *Arnese sopra il quale si siede. È voce della poesia, e dello stil più nobile.* Sessibulum, *aureo, Vitr.* Sessimonium. *Dant. Pur.* 30. (*C*) In quel gran seggio (*celeste*), a che tu gli occhi tieni ..., Sederà l'alma, ... (*d'Arrigo Settimo*). *Petr. Canz.* 10. 6. *part.* I. E tal or farsi un seggio Fresco, fiorito e verde. *Tav. Rit.* Nella corte del re Artù era principalmente quattro maniere di seggiora ..., e queste quattro maniere di seggiora erano in una gran sala. *Tac. Dav. Ann.* 12. 152. (*M.*) Essi sciolti ne renderono riverenze, grazie, e laudi al Principe, e le medesime ad Agrippina, che si sedeva in altro vicino seggio.

2. *E fig. Dant. Inf.* 1. (*C*) Lo 'mperador che lassù regna... In tutte parti impera, e quivi regge: Quivi è la sua cittade, e l'alto seggio. *Petr. Son.* 186. *part.* I. Di noi pur fia Quel ch'ordinato è già nel sommo seggio (*cioè*, in cielo).

3. *Talora equivale a Trono. Stor. Eur.* 1. 21. (*Man.*) Il seggio di Augusto. [Cont.] *Vas. V. Pit. Scul. Arch.* III. 336. Figurato il cielo nel più alto della volta, vi fece il Tonante in trono, facendolo in iscorto al di sotto in su ed in faccia; e dentro a un tempio tondo sopra le colonne, trasforato di componimento ionico, e con l'ombrella nel mezzo sopra il seggio, con l'aquila sua, e tutto sopra le nuvole.

4. **Seggio di S. Pietro,** *o sim., vale Papato. Borgh. Vesc. Fior.* 360. (*M.*) Reggendo il seggio di S. Pietro allora, e procurando questa adunanza il Vescovo S. Melchiade Papa. *E* 155. Sedata la scisma, e acchetati i presenti romori, lo lasciò pacificamente nel seggio di S. Pietro.

5. *Dicesi anche del Luogo dove dimora, abita, ha residenza il Vescovo. Borgh. Orig. Fir.* 149. (*M.*) Era quello il seggio proprio Episcopale.

6. *Il Vescovado e sua giurisdizione. Borgh. Vesc. Fior.* 559. (*M.*) Fu persona di valore, e molte cose per questo seggio egregiamente operò.

7. **Seggio,** *dicesi anche il Luogo dove seggono coloro che giudicano in un'adunanza di una compagnia, ecc.* (*Man.*)

8. *Fig. del Corpo delle persone stesse. Dat. Lepid.* 135. (*Man.*) Mandato a partito un tale, il seggio disse, ch'egli era passato.

9. [Fanf.] *Gli uffiziali di un'accademia, attualmente in ufficio. Bucell. Rim. Pros.* 35. Quell'animo e quella mente, orrevolissimo seggio, virtuosa adunanza, la quale ho avuto sempre verso di voi ..

10. *E parlandosi di Scienze o sim. Galil. Op. Lett.* 717. (*Man.*) Mirabile cosa veramente sarà se con la sua acutezza collocherà nel seggio superiore della scienza umana l'Astrologia, come egli promette.

11. † **Seggio,** *fig., parlandosi di piante o sim., dicesi del Luogo, o Condizione del terreno che esse amano o ricusano. Alam. Colt.* 5. 118. (*M.*) Brama (*il cardo*) il seggio trovar profondo e grasso, Schiva il sabbioso. *E appresso:* Poi la molle lattuga e 'l tenaro ancora, A cui ch'al nuovo April cangian lo seggio, Dentro a miglior terren colonia adduca, Tempo è di seminar.

12. *Altri modi.*

[Val.] **Balzar di seggio,** *metaf. Togliere di potestà o autorità. Anche fig.* — *Fortig. Ricciard.* 9. 76. Fu l'occasione Che l'uno e giudizio fe' balzar di seggio. [T.] Sbalzare, *più efficace.*

13. **Tener il seggio,** *fig. Portar il vanto, Superar gli altri in checchessia. Alam. Gir.* 10. 107. (*Man.*) E tal ch'è di men fama, spesso avviene Che sopra i più lodati il seggio tiene.

[T.] *Luogo da sedere, più distinto del sotto. Non ha nell'uso com. gli speciali sensi* [illegible] *di Sede.* [T.] *Vang.* Amano i primi seggi nelle adunanze. *Questo non è Sede.*

[T.] *Alf. Virg.* Al seggio decemviral vienne così?

[T.] *Vang.* Il figlio dell'uomo sederà sul seggio della sua maestà. *Qui anche Sede; E nel Vangelo dice che non si giuri per il cielo, perchè Trono di Dio. Qui meglio Seggio, giacchè il Trono è ormai troppo* [illegible].

II. [T.] *In gen.* Seggio, *Luogo di dignità, pr. e fig., Sede, e d'autorità e di residenza.*

III. [T.] Seggi de' deputati, de' Canonici. *Stalli.*

IV. [T.] Il seggio *sing., Il luogo da cui presiedono a un'adunanza le persone destinate d'ufficio o elette.* Seggio elettorale, *a cui portansi i suffragi delle elezioni, e che regola l'ordine loro.*

[T.] Seggio del Parlamento, *ove sta il Presidente e gli altri eletti ad assisterlo.*

[T.] Seggio della Presidenza, *in adunanze accademiche o sim.* Tavolino del seggio.

Personif. [T.] Ricorrere al seggio. — Il seggio risolve. Parla, *come parla il Trono, e altri corpi inanimati.*

V. [T.] *Verbi, taluni de' quali son comuni a parecchi de' sensi not.* Aver seggio, *in gen., Sedere in luogo più o men cospicuo, o solo uno o con altri. Coll'art.* Avere il seggio, *più preminenza.*

[T.] Dare, Concedere; Negare, Inibire. — Usurpare. — Conservare, Perdere. *Nel Cantico di M. V.* Depose i potenti di seggio, innalzò gli umili. *Qui meglio che Sede, e col* Di, *meglio Seggio che Sede.* Così In seggio, *meglio che* In sede.

VI. [T.] Tenere e Tenersi in seggio, *più fig. che propr.*

Trasl. [T.] Tenevano un seggio distinto nella scienza.

VII. *Altro trasl.* [Fo.] *Alam. Colt.* 2. 332. Dal freddo Scizia, Ove pose Aquilon l'altero seggio.

SEGGIOLA. *S. f. Sedia, Arnese da sedervi sopra.* (*Fanf.*) *Cr.* 5. 41. 1. (*C*) Il faggio è arbore grande, il quale nasce nell'Alpi, del quale si fanno ... lance e assi di seggiole, e di libri. *Cavalc. Specch. Cr.* S'empiessono di loro le nostre seggiole. *Dat. Lepid.* 13. (*Man.*) Questo scimunito in tanta malora non s'accorse, che a lui stava il tirar la seggiola avanti, e comodamente godere le delizie di quella tavola. [G.M.] *Fag. Commed.* Quattro seggiole senza spalliera.

2. [Val.] † **Seggiola Apostolica.** *Cattedra di S. Pietro, Trono pontificio, Autorità pontificale, Il Papa. Fag. Rim.* 2. 62. Vi perdoni la Seggiola Apostolica.

3. *Per Seggetta, nel primo signif. Tac. Dav. Ann.* 15. 221. (*C*) Portata (*Epicari*) il seguente dì, a tormenti medesimi in seggiola... [Fan.] [illegible] *Contag.* 41. Il Cucci mandò subito per una seggiola, ve lo messe dentro... e lo fece portare all'ospedale di S. Maria nuova. [Val.] *Chiabr. Lett.* 115. ... della Chiesa, dentro quella seggiola, e col servigio de' [illegible] portatori.

4. Seggiola, *diciamo anche a Quel legno che si conficca a traverso sopra l'estremità de' correnti per* [illegible], *e reggere gli ultimi embrici del tetto, detto* [illegible] (*C*) [T.] La seggiola del tetto. *V. anco* Sedile, § 2 e 3.

5. Seggiola. *Term. degli Scarpellini. Il cavo che si fa nella pietra che dèe sostenere una lapide di sepoltura, il chiusino d'una fogna, e sim.* (*M.*)

[T.] *A' Lat. e agl' It. la forma dim. non sempre dà il senso corrispondente, onde in Seggiola ne abbiamo l'accrescimento e il dim. Ma dicevasi* La sedia apostolica, La sedia dell'impero, *e in questo senso dicesi Sede non mai Seggiola.* [T.] Il tappezziere fa seggiole, sofà, parati. *Vang.* Le seggiole de' venditori le colombe (*saranno state banchi e panche*).

[T.] La Madonna della Seggiola, *celebre quadro di Raffaello.*

[T.] *Parin.* Però ch'io stesso, il gomito posando Di tua seggiola al dorso, a lui col suono Di tua soave andrò [illegible] spirando Facile tono. — Seggiole fatte all'antica. Seggiola a braccioli.

II. [T.] *Nel Prov. Tosc.* 192. Prendere una seggiola e mettersi a sedere, *vale Non star ritto in atto di lavorare. Vale anco Dimostrare il proposito di non si muovere per far dispetto a chi vorrebbe che voi ve ne andaste.*

SEGGIOLACCIA. *S. f. Pegg. di* Seggiola. *Pros. Fior.* 4. 107. (*M.*) La trovai [illegible] in una sua anticamera, assisa in una seggiolaccia, che da ferravecchi se n'avrebbe per quattro crazie.

SEGGIOLAJO. *S. m. Quell'artefice che fa e vende*

[illegible]

SEGGIOLETTA. [illegible]

SEGGIOLINA. [illegible]

SEGGIOLINO. [illegible]

† SEGGIOLO. [illegible]

SEGGIOLONE. [illegible]

SEGGIUOLA. [illegible]

SEGHETTA. [illegible]

2. Seghetta. [illegible]

3. † Seghetta. [illegible]

SEGHETTINA. [illegible]

SEGMENTO e † SEMMENTO. [illegible]

SEGNALINO. [illegible]

† SEGNACCENTO. [illegible]

† SEGNACORDO. [illegible]

SEGNACOLO. [illegible]

† SEGNACOLO e † SEGNACULO e † SEGNACULLO. [illegible]

† SEGNALANZA. [illegible]

SEGNALARE e SEGNALARE. [illegible]

SEGNALATAMENTE. [illegible]

SEGNALATISSIMO. [illegible]

SEGNALATO. [illegible]

SEGNALE. [illegible]

persona di qualsivoglia sorte bottoni, frangie, passamani, aste, segnaletti, nè se altra sorte di una che fussi avvertita, se non dalle botteghe residenti.

† **SEGNALUZZO.** *S. m. Dim. di* SEGNALE. *Bocc. Nov. 1. g. 8. (C)* Fece lor fare un certo segnaluzzo, per lo quale egli molto bene lo conoscea. *Borgh. Arm. fam.* 86. Quasi sempre bastando loro con ogni piccolo segnaluzzo contrassegnarli.

SEGNAMENTO. *S. m. Segno, Segnatura. Tert. Ven. com. Rim. ant. Ruggier. d. Palerm.*, 1. 121. *(Man.)* Membra con suoi dolci segnamenti, Tutti i diporti m'escono di mente.

SEGNARARE. *V. a. e N. ass.* (Mar.) [Fin.] *Stringere, Comprimere, Frenare, dicesi pure dell'azione violenta del vento che spinge un bastimento e lo tiene imprigionato fra sè e la terra senza che possa guadagnare: in questo caso è la traduzione di Affaler.* [T.] *Rammenta* Segnis, *che nell'aureo lat. è anche de' corpi e del lor movimento. Ma troppo remoto.*

SEGNARATO. *Part. pass. e Agg. Da* SEGNARARE. (Mar.) [Fin.] Bastimento segnarato alla costa o fra i ghiacci, *Stretto, Imprigionato fra i ghiacci, fra il vento e la costa. V.* SEGNARARE.

SEGNARE. *V. a. Contrassegnare, Far qualche segno, Notare. Bocc. Nov. 9. g. 10. (C)* Sopra il quale esso una grande e bella corona pose di gran valore, e sì la segnò, che apertamente fu poi compreso quella dal Saladino alla donna di messer Torello esser mandato. *Trad. E. Vit. Cam.* 258. Acciocchè insieme andassero a cercare nel luogo mostrato a lui, il quale egli ottimamente nella memoria avea segnato. [T.] *Dal prov. lat.* Albo signanda lapillo. *Per contr.* Segnar con carbone. = *Amet.* 96. *(C)* Acciocchè io bene i loro pensieri operando, possa con bianca pietra segnare i pochi giorni.

Dant. Inf. 26. *(C)* Quando venimmo a quella foce stretta, Ov'Ercole segnò li suoi riguardi. *But. ivi:* Segnò li suoi riguardi, cioè pose le sue colonne in segno, che nessuno passi più oltra.

Vinc. Mart. Rim. 21. *(C)* E di vestigia eternamente sole Lo smarrito sentiero ognor segnale.

2. *Altra maniera di segni.* [Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 13. La segnarete con due o tre tagli che attraversino una parte del sedime, e l'estremo basso della tonica, acciò vi sia riscontro quando per gittarla commettere la vorrete, che appunto sia tornata al suo medesimo luoco che prima era. *Stat. Legn. Fior.* 9. E intendasi sopragiugnere al mercato chi verrà prima che tal legname sia segnato, o parte di quello, dal compratore. *Stat. Fior. Calim.* II. 15. Se segnato sarà oltre il vero costo, overo se fie segnato di segno d'altra terra che di quella ove fatto fosse il detto panno, sia condannato quello che tenesse cotal panno in lib. cinquanta a fiorini per ciascuno panno.

[Cont.] *In forza di Sost. Stat. Fior. Calim.* III. 35. Siano tenuti (*gli officiali della drapperia*) di provvedere e ordinare come i panni oltramontani si tacchino, e segnino, e scrivano; e in ciò, e intorno a ciò, possano e debbiano e siano tenuti di fare ordini e ponere pene e ogni cosa fare che al taccare e segnare de' panni o scriverli parrà loro che s'appartenga.

3. [Cont.] *Graffiare, Lasciare il segno sulla superficie intaccata.* Signo, *aureo lat. Cell. Oref.* 22. Si piglia la piastra e, rivolta in su l'incudine, con quel medesimo ferro, e' si percuote col martello, di modo che quel punto che deve essere poco segnato, si fa segnato gagliardissimo. *Dolce, Tratt. gemme,* II. 8. Di durezza i *giacinti cerulei* avanzano gli altri, ed appena sono segnati dal diamante. *Matt. Disc. Diosc.* V. 813. Lo smeri si chiama volgarmente smeriglio, ed è nobilissima pietra, ed è quella istessa con la quale [illegible] le gioie e si [illegible] e armi. Questa segna il vetro come fa il diamante. *Lana, Canoc.* 181. Se il vetro fosse troppo grosso, e ciò non bastasse per tagliarlo, dopo che l'averai segnato colla pietra toccherai essi segni e righe con un ferro infocato.

[illegible] e le *misure di qualunque sorta, contrassegnandole per giuste con piombo, fuoco o sim.* [Cont.] *Stat. Sen. Lan.* I. 232. Ciascheuna bottiga de' ditti cimatori debbi avere una canna ritta e leale per misurare i panni. E sia serrata la detta canna nel uno e nell'altro capo e sia segnata con fuoco, come l'altre canne dei mercatanti. *Band. Fir.* XLVI. 90. Quelli del contado per tutto il mese di maggio, e li accostati alla città e quelli del contado siano tenuti segnare le loro stadere e bilance. E [illegible] siano tenuti aver fatto segnare le loro misure. E XLVII. 99. Che spesa di [illegible] in segnale *le misure ed i pesi*, e sia da esso distribuito alle dette segno. *Lib. Son.* 12. Però si segnò giù [illegible] *M. V.* 3. 15. Il vescovo di Firenze ricevuto [illegible] dello braccio, colla mano segna la gente. *Dant. Inf.* 20. Luogo è nel mezzo là, dove il Trentino Pastore, E quel di Brescia, e 'l Veronese Segnar poria, se fesse quel cammino.

Cont. N. ass. Ruse. Geog. Tol. 24. Si può far anco una penna o stile d'ottone o di rame o d'argento, che venga ancor essa segnando e servendo con esso in luogo di compasso che segnasse.

[Cont.] *Di pane che si certi assegni per sicurezza del peso stabilito. Band. Lucch.* 143. Niuna persona non possa nè debbia fare alcuno pane da vendere, se non per pregio di denari [illegible], per ciascheduno, e quello debbia essere segnato e di peso ordinato, alla ditta pena.

4. *Fig. Dant. Par.* 13. *(C)* Però se il caldo amor la chiara vista Della prima virtù (*Dio trino, potenza e sapienza e amore*) dispone e segna (*nella sua creatura*), Tutta la perfezion quivi s'acquista. *But. ivi:* E però dice segna, cioè imprime lo suo suggello. *D.* 3. 18. Io vidi in quella giovial facella Lo sfavillar dell'amor (*i Beati*) che lì era, Segnare agli occhi miei nostra favella (*disporsi in lettere formanti una sentenza*). *But. ivi.* Segnare, cioè per segno dimostrare.

5. [Val.] *Indicare, Additare. Forteg. Ricciard.* 4. 91. Dimmi tu il luogo, e come più mel segna. E 6. 70. Ella un armadio con mano gli segna, E dice.

6. [Val.] *Detto del giuoco, Notare con checchessia i punti o le partite di giuoco. Fag. Rim.* 3. 157. In ogni bisca Serve (*il lupino*) al vizio del giuoco per segnare Le perdite, onde altrui s'impoverisca.

[G. M.] Segnare i numeri al giuoco della tombola. — Questa volta ho segnato molto. — Le mie carte le segnano poco; voglio cambiarle.

7. *Per Prendere la mira. Bern. Orl. Inn.* 1. 64. *(M.)* Giunselo appunto ove l'avea segnato Sotto al ginocchio, al fondo dell'arnese.

8. *Per Cogliere, Ferire, rispetto al segno che ne rimane. Ar. Fur.* 21. 10. *(M.)* Ermonide d'Olanda segnò più basso, Che per passare il destro fianco attese. Ma la sua debil lancia andò in fracasso, E poco il cavalier di Scozia offese. (*Qui N. ass.*) *M. Adrian. Stor.* Fu morto un gentiluomo, al quale s'appoggiava, ed egli alquanto segnato da una palla nella gola.

9. *Vale anche Scrivere il proprio nome sotto un contratto, una lettera, una supplica, o sim., affine di confermare e render valevole, o sim., ciò che vi si contiene. Benv. Cell. Vit.* 1. 215. *(M.)* Date qua quel motuproprio: e presolo, di sua mano subito lo segnò. [Cont.] *Stat. Por S. Maria,* II. 22. Un quadernuccio, il quale si debba intitolare de' quali rettori, o loro cavalieri, o notai, sotto alla cui [illegible] de' quali saranno sottoposti; li quali debbono segnare e soscrivere con il nome loro tutte le carte, e nelli detti quadernucci sieno obligate dette persone scrivere o fare scrivere volta per volta la quantità de' bozzoli che riceveranno per trarre e lavorar sete.

[Cont.] *Metter il proprio segno sull'opera eseguita, disegnandolo, incidendolo, imprimendolo a punzone, a fuoco, e simili. Stat. Fabbr. Fior.* 5. E ordinato che i segni de' maestri di questa arte (*de' fabbri*) sieno posti e segnati nel modo ed ordine infrascritto. Debba essere costretto per consoli pigliare il segno, e con quello segnare qualunque suo ferramento e lavorio.

10. Segnare. *Term. de' Pittori, Scultori e Architetti. È propriamente Fare quel disegno o segno o lineamento col gesso in sulla tela o tavola, accennando la figura che 'l Pittore vuol dipingere; e quello che fa lo Scultore con carbone o matita sul marmo per dimostrare la qualità che ne dee uscire, e l'Architetto per esprimere il suo pensiero con facilità e brevità, e quasi accennandolo. Baldin. Voc. Dis.* 149. *(M.)* [Cont.] *Vas. Pit.* XV. Lapis rosso, che è una pietra la quale viene da' monti di Alemagna, la quale per esser tenera agevolmente si sega e riduce in punte sottili, a segnare con esse in su i fogli. *G. G. Comp.* XI. 221. Fermata l'asta del compasso in A, segnerò verso l'altra estremità il punto E.

(Ar. Mes.) [Cont.] *Dei falegnami, carpentieri e sim. Cit. Tipocosm.* 413. I lavori di legname in generale, e per li segnare, tagliare, squadrare.

[Cont.] *Incidere le divisioni d'uno strumento.*

[illegible] Sonde si segnano [illegible] 28 [illegible] dur [illegible], per [illegible]

11. [illegible] per Cancellare. [illegible] 3. 6. [illegible] che si segnano [illegible] [illegible] della vostra puerizia [illegible]

12. [illegible] Registrare, Scrivere a [illegible] a debito. [illegible] [illegible] grande afflizione materna [illegible] Gesù [illegible]

13. [illegible] Per Soggettare. S. Greg. Mor. [illegible] quasi come [illegible]

14. Per Far segno di croce. [illegible] benedizione [illegible] palesossi al Re e al popolo [illegible] segnare.

15. [illegible] segno [illegible] croce [illegible] 82 [illegible] segna [illegible] 27. Veggiamo [illegible], segnandosi, [illegible] [illegible] 151 [illegible] 103. [illegible] se [illegible] [illegible] 19. [illegible] [illegible] Pros. Odi il vangelo e poi ti segna [illegible] [illegible] [illegible] e poi [illegible] segna.

[illegible] Segnarsi bene, Segnarsi male [illegible] [illegible] croce [illegible] vede che [illegible] segnare [illegible] vanno a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vostro [illegible] Segnarsi [illegible]

16. Segnarsi [illegible] Farsi il segno della croce [illegible] segna [illegible] per [illegible] della [illegible] Fig. [illegible] [illegible] Farsi il segno della croce.

17. Segnare, per Cavar sangue. [illegible] santi [illegible] segnare [illegible] vena [illegible] [illegible] segnare [illegible] [illegible] sangue [illegible] 31. Le [illegible] alcuna volta [illegible]

18. [illegible] Segnare nel senso del § precedente [illegible] che si segnaron [illegible] braccia [illegible]

[illegible] Salm. È sopra noi segnato il lume del tuo volto [illegible] 86. [illegible] duca d'Alcama che segna [illegible] segna [illegible] cielo [illegible] segnato la traccia [illegible]

[illegible] uno, l'asciugar il segno delle busse, o d'altra offesa corporale.

[illegible] Pros. 27. Segno [illegible] [illegible] N. 21. [illegible] Novelletta descritta [illegible]

segnando [illegible] cose [illegible] [illegible] Segnare [illegible] [illegible] carattere [illegible] [illegible] Ma Segnare una [illegible] [illegible] 3. 11. [illegible] segnar le [illegible] [illegible] [illegible] per poi rammentare [illegible] operare.

[illegible] Mess. [illegible] Segnar [illegible] salvazione.

[illegible] Nel senso de' prec. [illegible] Trasfigurazione segna [illegible] Segnare [illegible] [illegible] Fatto [illegible] [illegible] [illegible] Segnarsi [illegible] [illegible] segnarsi [illegible] Vide una [illegible] segnata [illegible]

[illegible] SEGNALETTO. S. m. [illegible] Segni [illegible]

SEGNATAMENTE. [illegible] Segnare [illegible] [illegible] Segnatamente [illegible] [illegible] Signare, Gelt., Anm. [illegible]

2. [illegible] Fig. [illegible] segnatamente. Mor. S. Greg. [illegible] 8. [illegible] [illegible] debbe rispondere segnatamente ad alcun [illegible]

3. [illegible] Per Appostatamente, A posta. Ott. Com. Inf. 6. 35. [illegible]

[illegible] SEGNATAMEN. [illegible] [illegible] Mess.

SEGNATO. [illegible] SEGNARE [illegible] [illegible] segnata [illegible] segnare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fr. Giord. [illegible] nel [illegible] [illegible] segnato.

[illegible] Stor. 3. 30. [illegible] Ma per Achille [illegible] segnato di sangue in [illegible] parte [illegible]

2. [illegible] Cons. 165. [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] che ha una traccia da [illegible] 13. [illegible] segnato [illegible]

4. [illegible] Tutte [illegible] 3. 15. [illegible] [illegible] per atto segnato [illegible]

5. [illegible] Pallid. [illegible] 12. [illegible] 2. 5. 11. [illegible] Scoppiano le [illegible]

[illegible] 3. 19. [illegible] segnata [illegible]

6. [illegible] 142. [illegible] indice, per [illegible]

7. [illegible] La tua vita [illegible] questo mondo [illegible] segnata.

8. [illegible] Dant. Purg. 12. [illegible] [illegible] segnata.

9. [illegible] 27. 46. [illegible] segnata.

10. [illegible] 45. [illegible] quali [illegible] [illegible] segnato [illegible]

11. [illegible] Il passo è segnato [illegible] [illegible] [illegible] segnato.

12. [illegible] Segnato in fronte [illegible] del [illegible], che presenta qualche macchia bianca in [illegible]

13. [illegible] Detto da chi ha da natura qualche [illegible] [illegible] segnati da Dio [illegible]

14. Segnato e benedetto [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] segnato [illegible] 5. 5. [illegible] segnata [illegible] [illegible]

[illegible] segnata nella [illegible] [illegible] per un bosco che [illegible]

[illegible] Luogo, Contrade, Spazio, Posto segnato.

[illegible] Pecora segnata [illegible] [illegible] Cav. [illegible] segnato, di [illegible]

5 **Segnatura** *Term degli Stampatori Quel numero o lettera che si pone a piè della prima pagina di ciascun foglio di un'opera* (Man.) [T.] Segnatura del libro A, B C

6 † **Segnatura** *vale anche Apertura della vena per tirar sangue Lib car malatt.* Man Nella segnatura si può conceder loro la zuppetta fatta di pane in vino bene innacquato

SEGNETTINO T. S m *Sottodim. di* SEGNO. *Per lo più fatto sopra foglio, o sim., con penna, o coll'ugna, o piegando il foglio stesso* Segnino *potrebb'essere il piccolo carattere o altra nota scritta o dipinta o incisa avente un senso nel gen. suo*

SEGNETTO S. m. *Dim. di* SEGNO *Piccol segno.* *Borgh Arm* 93 (C) Parrebbe questo segnetto della croce del popolo tenersi comunemente per buono indizio di qualche proprietà

SEGNINO. [T.] V. SEGNETTINO

† **SEGNIZIE** S. f. *Piglio aur. lat.* [Cors.] *Oziosità, Pigrizia.* D. Gio. Cell. lett. 33. Il suo ardore . . fu spento dalla delicatezza e dalla segnizie di Campagna

SEGNO S. m. *Aff. al lat aur.* Signum. *Quello che oltre all'offerire se medesimo a' sensi, dà indizio di un'altra cosa.* Tes. Br 8 53 (C) Segno si è una dimostranza, che dà presunzione che la cosa fu o sarà secondo la significanza di colui. *Bocc Nov.* 1 *g.* 1. Sarebbe gran biasimo, e segno manifesto di poco senno. *E nov.* 8. *g.* 2. Avendo un segno e altro guardato di lui, e non potendo la sua infermità tanto conoscere, tutti comunemente si disperavan della sua salute. *E nov.* 8. *g.* 6. Con questo rossore, ne' lor visi apparito, ne dieder segno *Pass* 120. Ne mostrando segno di sospetto veruno, un di pregò. . *Dant. Par* 6. E al mio Bellisar commendai l'armi Cui la destra del Ciel fu sì congiunta, Che segno fu ch'io dovessi posarmi (*dice Giustiniano* *Petr. cap.* 7. Questi è corso a morte, non l'intendo: I' veggio i segni. [Cont.] *Biring Pirot. Pr.* Si dà per general segno esser minerali tutti que' monti e luoghi ove si vede scaturire gran copia d'acque crude. *Cr. Nat. car* II. 1. Quando vedrete che la bestia per le medicine non guarisse, e di continuo peggiorasse, provarete questo: strappateli delle crini del collo, e se esse ne verranno leggermente sarà mal segno. *Cr. B Naut. med* III. 388 I segni, che gli antichi e moderni meteorologi ci hanno notato a fine di predire i tempi..

[Cont.] *Luogo segnato a cui mirare.* G. G *Comp.* XL. 269. Traguarderemo qualche segno più basso, che sia posto nella medesima torre, come sarà il punto F.

Segno, *chiamano i sarti Una stecca sempice di tutte le larghezze, che serve per segnare gli occhielli di tutte le grandezze.* (M.)

(Mar.) [Vin.] Segno *Dicesi del bracciare, del bordare, dell'issare allorchè le funi colle quali si eseguiscono queste operazioni sono tratte sino ad un segno il quale indica che sono giunte al punto voluto*

[Cont.] *Della direzione del vento.* Mann. Pist Arch. St It. App. 7. 150. Veggiendoci la galea fracassata, deliberammo per salvezza del tutto calare in Provenza, e voltati per fare il viaggio, il vento ci migliorò in segno di maestrale. *Sass. F. Lett* 193 È questa successione così osservata, che stando il vento al segno di scilocco, e passando in un tratto a tramontana, i naviganti non se ne fidano aspettandone tostissimo mutazione e che e' lecita rimettersi al segno di prima, quasichè quella variazione procedesse da qualche causa accidentale che ben tosto si possa rimuovere e [illegible] di impedire quello che prima si faceva

2 *Per Bersaglio* *Bocc Nov.* 7 *g.* 1 (C) Bella cosa è . . il ferire un segno che mai non si muti *Petr Son* 84 *part* 1 Amor m'ha posto come segno a strale *Dant Purg* 31 E con men foga l'asta il segno tocca *Bern. Orl. Inn.* 19. 1. Forse chi t'insegnò di trarre a segno . . Ti disse che la vera maestria Era dar nella testa tuttavia *E* 8. 5 Certi strumenti da tirare a segno, Qual s'apre con romore, e qual si serra

[Camp *D* 3. 1. Ed ora lì, come a sito decreto, Cen porta la virtù di quella corda, Che ciò che scocca drizza in segno lieto (la *causa suprema, che sempre ha pieno effetto*

3 *Per Contrassegno.* *Bocc Nov* 7 *g* 3 (C) Tra per questo e per gli altri segni riconosciuto fu costui, ch'era stato ucciso, essere stato Faziuolo

[Cont.] *Cond V Buonarr* 45 Perchè tal suo proposito meglio fosse inteso messe alla notte [illegible] fatta in forma di donna di maravigliosa bellezza la civetta ed altri segni a ciò accomodati così al giorno le sue note

(Ar Mes.) [Cont.] *Biring Piro* St 4 Fa necessità di far le loro forme di pezzi, con segni e con misure, che cavati [illegible] possiate a vostra posta apunto nelli lor medesimi luochi e termini di prima retornare

(Ar Mes.) [Cont.] *Stat Fabbri Fior* 15 Debba essere costretto pe' consoli pigliare il segno e con quello segnare qualunque suo ferramento e lavorio *Stat Legn Fior* 38 Niuno di questa arte o compagnia ardisca . . alcuno legname . . non suo segnare con suo segno, sanza licenzia di colui di chi egli è o del quale prima non abbia mercatato *Stat. Sen Lan* I 273 Neuna persona . . ritenga o faccia ritenere alcuno panno [illegible] de l'arte de la Lana [illegible] d'alcuno panno de la Lana o [illegible] il segno d'esso panno, nè suo segno in esso ponga

4 *Per Miracolo.* *Dant Par* 18 (C) Del [illegible] templo Che si murò di segni e di martiri (*la Chiesa di G. C., edificata per miracoli e sacrifizi* [Cont.] *Comp St* 104. La sera apparì in cielo un segno maraviglioso, il quale fu una croce vermiglia sopra il palagio de' priori Fu la sua lista ampia più che palmo uno e mezzo *Amm Ant* 19 1 3 [illegible] virtù e la pazienza sia maggiore, che segno miracoloso. *Cal. Ab Isaac, cap* 3 Non aggiugnare coloro che fanno i segni e le maraviglie e le virtù nel secolo, a coloro che sono saviamente in solitudine *Fr Ital* 176 (M) [illegible] di questo segno, comandai i sacerdoti e interpreti delli segni che [illegible] esser questo. *Segner. Incred.* 2 4 1 [illegible] E quindi ancora si comprova la sufficienza (*della prova miracolosa*), dalla quale avviene che i miracoli sono il più delle volte nelle divine scritture chiamati segni, perciocchè ci significano che Dio parla

5 **Segno**, *per Prova. Non com.* F V 11 102 *Non* vi tacerò a questa gente famosa la morte di messer [illegible] vecchio, il quale ne' suoi tempi fece gran segno in Italia di savio guerriere

[Camp.] *Per Esempio manifesto* *Lett* [illegible] E se lo vuoi per segni vedere, cerca tutta la Scrittura santa, e la troverai piena. [Val.] *Lanc Eneid* 5 247. La quale (*coppa*) il re di Tracia li diede in segno e per pegno d'amore. *Virg* [illegible]

6. *Per Cenno.* *Bocc. Nov* 4. *g* 5 (C) [illegible] altresì, ch'ella vide Ricciardo, e fecegli un segno posto tra loro *E nov.* 5. *g.* 5. Sicchè, quando vedesse un segno, ch'ella farebbe, egli venisse *E* [illegible] E fatto il segno posto andò ad aprir l'uscio *E nov* 5. *g* 7 Se n'andò alla buca, e fece il segno usato.

7. (Mil.) [Cont.] *Giamb. Arte guerra Veg* II 5 Quasi di boce sono detti quegli segni che con tromba, o corno, o trombetta si danno, perchè per li detti suoni senza dubbio tutta l'oste conosce se si conviene stare, o andare, o se il nemico ci conviene seguitare, o addietro tornare. *Cotta, Cap gen Onos* 19. Bisogna ammonire i soldati che siano attenti per intender i segni che per comandamento del capitano fossero dati mentre si combatte e quando si da il segno da ritirarsi, ordinatamente si raccolgano. — *Amet.* 89 (C) Perciocchè essi sono [illegible] disposti, e senza segno contra i nimici si [illegible] per vittorioso segnale il mio scudo voglio a quella lasciare. *M. V.* 1. 22 A un segno dato, ordinate le guardie de' sergenti sopra il carriaggio, corsono i cavalieri a' loro cavalli. *Fr. As* 138 Già aveano mosso il campo, ordinate le squadre dato il segno *Alam Gir* 22 48 Già la segno Giron che non gli greva Ch'altra nuova battaglia seco prenda.

Trasl. di cenno, comando *Non com* M. V 2 20. (C) Gambacorti, a cui segno Pisa si governava, non vollono rompere la pace *E* 4. 17. Mostrò di voler fare dell'aquila a volontà del Re, ma con astuzia e senno, dissimulando col Re, tenea l'aquila continuamente al suo segno

8 [Cont.] *Impresa*, V *Sass. Fr Not. fam* XXX Su la soprascritta di detta lettera era il segno di Niccolò, ch'è un mocco d'una fiaschetta da trar sassi impresa antica di casa nostra, fatto dello segno come di [illegible].

9 *Per Insegna, Bandiera.* *Dant Par* 6 (C) Perchè tu veggi con quanta ragione Si move contra il sacrosanto segno (*dell'aquila imperiale*) E chi il s'appropria, e chi a lui s'oppone. *E* 19 Nè segno Che fe' i Romani al mondo reverendi. *E par* 6 [illegible] Ma ciò che il segno, che parlar mi face Fatto avea prima (*d'imprese memorande*, [Camp.] *D* 2 15

[illegible] per salva [illegible] passa [illegible] *Fr. [illegible]* 1. 66. [illegible] che segno, non segni [illegible] segno. [illegible] *Pucc. Centil.* 72. 27. [illegible] *Bergh. Lap.* [illegible] il segno [illegible] compiere degl' [illegible] Sotto al suolo Segni [illegible] suoi compagni [illegible].

[illegible] *Pucc. Centil.* 56. 8. [illegible] segno. [illegible] Pietro avea [illegible].

10. *Per [illegible]. Ottima Pett. Son.* 152. [illegible] segni [illegible] non [illegible].

Com. [illegible] Fr. 30. [illegible] palafreni e con [illegible] per segno, e marcato col ferro [illegible] segno [illegible] ingegnati [illegible] la natura [illegible].

[illegible] *Cap.* 2. 14. [illegible] ben compresso le terre [illegible] per segno [illegible].

11. *Per [illegible] Segni. [illegible]* 17. [illegible] si debba [illegible] segno [illegible] *Dav. [illegible]* [illegible] Mazzo [illegible] per segno nel loro [illegible] San [illegible] *Maes.* [illegible] Segni [illegible] *Pucc.* [illegible] e i segni e [illegible] segna [illegible] *Dant. Purg.* 18. [illegible] non [illegible] segno [illegible].

12. [illegible] *Per [illegible] S. [illegible] Pist.* 88. [illegible] segni [illegible] segno [illegible] *Metal.* 208. [illegible] argento [illegible] danari, che erano pezzi [illegible] il segno di [illegible].

13. *Per Statua [illegible] Dant. Par.* 12. [illegible] segno [illegible] *Fior.* [illegible] Segni [illegible] segno [illegible] *Buon. [illegible]* [illegible] segno [illegible].

14. [illegible] *Per [illegible]* 27. [illegible] la mensa [illegible].

15. [illegible] **Segno. Segno celeste. Segno dello zodiaco, dell'eclittica,** [illegible] *segni* [illegible] del Sole [illegible] primavera. [illegible] il Sole [illegible] il nome [illegible] dei [illegible] mese [illegible] il Sole non [illegible].

[illegible] segni [illegible] *Dant. Par.* [illegible] segno [illegible] stelle [illegible] *Pucc.* [illegible] segno [illegible] Saturno [illegible] Segni [illegible] Marte [illegible] segni dell'[illegible] *Bern.* [illegible].

[illegible] **Segno equinoziale** [illegible] *Bocc.* [illegible] segni [illegible].

16. [illegible] *Lett.* [illegible] segno [illegible] segni [illegible].

17. [illegible] **Segni de' caso** [illegible] segno [illegible] segni [illegible].

18. [illegible] *Pucc. Centil.* [illegible] segno [illegible].

19. [illegible] *Bern.* 3. 110. [illegible].

[illegible] *Graffiature [illegible]* 12. [illegible] segni [illegible] *Bern.* [illegible] segno [illegible] segni [illegible] *Bocc.* [illegible] segno [illegible].

20. *Per [illegible] Bocc.* [illegible] segno [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] segno [illegible] segni [illegible].

21. [illegible] *Dant. Par.* [illegible] segno [illegible].

22. [illegible] *Fag. Rim.* 3. 261. [illegible] segno [illegible] *Dant.* [illegible] segni [illegible] segno [illegible] tacerano. Perchè son giunte al segno [illegible] *Op.* 4. 184. [illegible] segni [illegible] 3. 15. [illegible] segni [illegible] *Pucc. Centil.* 83. [illegible] cinque [illegible] Parmigiano, e tornò al segno.

[illegible] *Fr. Rend.* [illegible] alquanto il segno, e la più assai [illegible].

24. *Per [illegible] Dant. Par.* 21. [illegible] Questo segno [illegible] segno [illegible] Signor [illegible] segno [illegible] segno [illegible] che passano i segni, per troppa [illegible].

[illegible] *Pucc. Centil.* 16. 18. [illegible] passar [illegible] segno [illegible] segno [illegible] di quest'opera [illegible] segno.

25. [illegible] *Pucc. Centil.* 2. [illegible] segno [illegible].

26. *Per [illegible]* [illegible] *Fr.* [illegible] segni [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] segno [illegible] segno [illegible].

27. [illegible] **Segni femminili** [illegible] i segni femminili [illegible].

28. [illegible]

A gran segno, [illegible] *Segner.* [illegible] segno [illegible].

Il maggior segno. [illegible] *Segner.* [illegible] segno [illegible] il maggior segno [illegible].

All'ultimo segno, [illegible] segno [illegible] *Segner.* [illegible].

29. [illegible] *Rucel.* [illegible] 72. [illegible] segno [illegible] *Segner. Pred.* [illegible] segno [illegible].

[illegible] **Oltre ogni segno.** [illegible] oltre ogni segno.

30. Per filo e per segno. [illegible] Segno per segno [illegible] punto per punto [illegible] *Dant.* [illegible] una di domandare ciascuno punto per punto, lor lo fare stare un [illegible] del popolo a segno senza esserne gastigato. *Menz. Sat. 8.* Se non che gli occor[illegible] strambò 'l padrone, E tenne ognun [illegible] a segno. [F.] *Bern. Orl. Inn. 4. 93.* Dicea: Ha io veduto questo matto Che non c'è verso a farlo stare a segno? *[illegible] Tim. 9. 8. 22.* (M.) Le bestie non hanno dentro di loro, ma fuori di loro il conducitore che le tiene a segno. *Salvin. Disc. 1. 198.* (Man.) Ben facevano stare a segno quei Re *gl'Inquisitori di Stato.*

40. [F.] **Ferir nel segno.** *Apporsi al vero, Ottenere l'intento, Dire e fare giusto. Pudem. Oass. 3. 348.* — *Plaut.* Acu rem tangere.

41. [Cont.] **Mettere a segno.** *Un pezzo d'artiglieria, uno svegliarino, o altri strumenti. Bus. Prec. mil. 4.* Far l'esperienza di quel pezzo a metterlo a segno di punto in bianco. *Cit. Tipocosm.* 317. Il caricar l'ore, il sonar le ore; e quivi sarà anche lo svegliatore, il metterlo a segno, e lo svegliar suo. *G. G. Comp.* xi. 205. Fermata la zanca con la sua vite, segneremo una lineetta sopra la costa dello strumento dove vien a terminar la cassella della detta zanca, acciò in ogni occasione la possiamo mettere a segno. [T.] **Mettere a segno cosa qualsias,** *A luogo segnato e con segno proprio o dalla natura della cosa, perch'essa debba stare e servire a suo uso.*

42. [Camp.] **Mirare ad un segno,** *fig., Pensare a ben conoscere e ben operare una cosa. D. 3. 7.* Veramente però che a questo segno (*della Redenzione*) Molto si mira e poco si discerne, Dirò perchè tal modo fu più degno.

43. † [Cors.] **Prendere il segno,** *vale Farsi Crociato. S. Ant. Lett.* 193. S. farà presto alcuna provvisione espediente contra i Turchi... da chi ha preso il segno.

44. [Val.] **Ridurre a segno.** *Porre in istato, in condizione conveniente.* [Cont.] *Cart. Uib. Arch. St. It.* ix. 286. Se questo regno è aggiustabile, in pochi mesi lo vuole ridurre a segno. [Val.] *Chiabr. Lett.* 13. I rivedrolli a bell'agio (*i sonetti*), e, se potrò ridurli a segno da non condannarsi, serberolli. [T.] *Anco in male.* Ecco a che segno mi son ridotto!

45. **Ridurre al segno,** *vale Ridurre all'ubbidienza, all'essere di prima. Borgh. Vesc. fior.* 529. (M.) Gli riuscì con minor fatica di ridurre di mano in mano, or questi or quelli al segno.

46. [Cors.] **Ritornare a segno,** *vale Convertirsi. S. Ant. Lett.* 163. Per potere meglio dolersi e ritornare a segno, lascia con Piero la cattiva compagnia.

47. [Val.] **Tenere a segno.** *In ordine, in regola. Fag. Rim.* 3. 204. La vedrete tenervi i libri a segno.

48. [Cont.] **Tirar a segno,** *Al Bersaglio; si colga o no. G. G. Sist.* i. 201. Trovate una maniera di tirar a segno tanto esatta, che mai non s'erri d'un capello?

49. **Tornare a segno,** *vale Ridursi a luogo o all'essere di prima; e pigliasi in buona parte. Per com. o senso mor. e civ., Ritornare al dovere. Mor.* 21. 100. (C) Come falcon che s'è levato a gioco, Ed ha disposto paese vagare, E non tornare al suo signor più a segno. *Tac. Dav. Stor.* 1. 214. Le legioni quarta e diciottesima, sedotte da pochi, non esser passate oltre alle parole, e le grida, e tosto saranno tornate a segno (*il testo lat. ha:* in officio fore).

[Camp.] **Tornare al segno,** *per Tornare al punto del discorso, ecc. Bon. Bin.* viii. 5. Tornando al vero segno, Gran dono è consentito... [Val.] *Pucc. Centil.* 68. 56. Priegovi voi, che traiate ad un segno Col mio Vicaro. *E* 14. 90. Il conte Camarlingo e di Lamberta Legati, insieme trassero ad un segno.

50. [Camp.] **Trapassare il segno,** *per Disubbidienza, Trasgressione. D.* 3. 26. Or, figliuol mio, non il gustar del legno Fu per sè la cagion di tanto esilio, Ma solamente il trapassar del segno. (*Qui a modo di Sost. La colpa d'Adamo fu punita non per il toccare del frutto vietato, ma per la sconoscente inobbedienza.*)

[T.] Segno, *cosa palese che mostra o accenna altra non latente (Aquin.).* Segno è un sensibile che per capito richiama alla mente qualche altra cosa. Si distingue in naturale e di convenzione. Naturale, quando ha una naturale connessione colla cosa che rappresenta. I segni si possono chiamare le gemme, [illegible] del pensiero, [illegible] e [illegible] tra i mezzi principali d'istruzione, sono un mezzo per condurre oltre a riconoscere la verità. [T.] I segni meno adequati son [illegible]; i più [illegible] e [illegible], son piedi; i più possenti, son ale.

II. [T.] Segno, *impronta lasciata da un corpo sull'altro.* — I Segno, [illegible] di Segnum e [illegible] *opposto per avviare i Segno e Segnato recan il segno stesso, ma può il Segno non essere ben netto da sè o non bene impresso nel foglio o in altro, e però non lasciar chiaro il segno.*

[T.] Segno del piede, della mano, del morso, del graffio, della ferita. Lasciare il segno, *di corpo che, dando in un altro, ne lasci traccia sensibile. Chi ha le mani soavi e [illegible]* Lascia il segno sul corpo che tocca. *Fr.* [illegible] déteint.

[T.] *Trasl., d'offese memorande che facciansi anco con parole e altre armi dello spirito.* [illegible] lasciato il segno.

[T.] *Altra forma quasi fig., di cose che non lascia traccia di sè, di cui non resta vestigio o memoria rimane.* Non ce n'è più nemmeno il segno.

III. [T.] *Nel senso not. a Segnare, di segno che porta animale o cosa e che lo distingue da altri simili.* Fare un segno alla biancheria, alle [illegible] rola da spedire.

[T.] *Prov. Tosc.* 340. Mote. senza segno non te [illegible] pegno.

IV. [T.] *L'idea di Segno come indizio di cosa che non appare è nel modo* Sughero, segno dell'ancora. *C. Magg.* Segno da pesca, *sughero o bariloccio attaccato a mezzo il filo, quando il pesce resta all'amo, il segno, per il peso,* va a fondo.

V. [T.] *Le idee de' due num. preced. congiunse nella locuz. bibl.* Corona aurea su capo di lui, impressa con segno di santità.

VI. [T.] *Gli antichi Lat. dicevano ass. Segni gli astri stessi in quanto col loro corso insegnavano la misura del tempo, e le vie da tenere per mare e per terra, e porgevano indizio delle varie stagioni e meteore. Quindi Vang.* Saranno segni nel sole e nella luna e nelle stelle.

Segni del tempo in gen. [T.] *Virg.* Quo signo caderent austri. *Petr. Son.* 102. p. I. E [illegible] può ben venir meno, S'ai segni del mio Sol l'aero conosco.

VII. [T.] *Degli astri più specialm. D.* 1. 22. Corridor vidi per la terra vostra, O Aretini, [illegible] quando con trombe... e con cenni di castella... Nè mai con sì diversa cennamella (*quale la trombetta del diavolo*) Cavalier vid'io muover nè pedoni, Nè nave a segno di terra o di stella.

Ass. L'astro stesso. [T.] *D.* 3. 23. Vidi il segno Che segue il Tauro (*i Gemini*). *Petr. Son.* 137. p. I. Celansi i duo miei dolci usati segni (*gli occhi di Laura*). *E Canz.* 8. p. I. Così nella tempesta Chi i sostegno d'amor, gli occhi lucenti Sono il mio segno e 'l mio conforto solo.

[Pol.] *Spolver. Ris.* 1. 12. Sotto quei segni (*costellazioni*) Pulardi il campo (*il riso*) e rimondar da l'erbe. [T.] *Lucr.* Certis [illegible] signa. *Virg.* Quo sidere terram Vertere... conveniat.

VIII. [T.] *Punto a cui mira e per [illegible] per sè, o altri, e [illegible] l'idea del punto a cui si mira e qui nel num. preced. Sacch. Disc. Genn.* Con l'arco a certo segno ferendo. [illegible] Esercitarsi nel tiro a segno. Società del tiro a segno.

Ass. [T.] *Vit. SS. Pad.* Sì lo legarono a segno in un campo, e lo saettarono.

IX. *Verbi di questo signif.* [T.] Mirare al segno. Tirare a segno, Dare nel., Cogliere nel. segno. *Hanno i due ult. fig. e trasl.*

[T.] *De' passi, e fig. de' pensieri e delle opere.* Tendere a un medesimo segno.

X. *Per espressioni trasl.* [T.] Questi è posto per segno (*in signum*) a cui sarà contraddetto. *Gerem.* Posuit me quasi signum ad sagittam. Fare segno a calunnie. Fatto segno all'ammirazione, all'adorazione, ai motteggi, agli oltraggi, agli scherni.

Ass. [T.] Il bene, segno di tutti i pensieri.

X. [T.] *Senso sim., ma dove appare più chiara l'idea di misura, giacchè per misura e il tempo e lo spazio e la quantità e la qualità pongonsi e fannosi apposta, segni. Petr. Canz.* 2. p. I. [illegible] quanta beltate Che gli occhi mai a [illegible] valor segno.

XI. [T.] *Nel più espresso senso di misura, parecchi de' modi segg. [illegible] e nel pr. e nel fig. e nei trasl., perchè lo comporta, anzi lo richiede la generalità significativa della voce Segno. D.* 2. 14. [illegible] si pregia [illegible] al [illegible] appetendo [illegible] sì nostra mente [illegible] passa [illegible] quel segno ha [illegible] [illegible] Ar[illegible] [illegible] della estrem[illegible] [illegible] segno [illegible] non [illegible] [illegible] a questo segno. Non arrivo al segno [illegible] nel fisso.

Più apprezzam. [illegible] [illegible] [illegible] segni [illegible] [illegible] quando non [illegible] [illegible] [illegible] correre [illegible] più se ne accorg[illegible] [illegible] possa [illegible]

VII. *Modo avverb*. [illegible] che segno [illegible] [illegible] [illegible] fatto e [illegible] [illegible] [illegible] de fagli? [illegible] segno [illegible] la messa? [illegible] [illegible] [illegible] Il [illegible] fatti [illegible] segno [illegible] [illegible] [illegible] segno [illegible] [illegible] senza [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] segno che è modo [illegible], [illegible] di [illegible] teche.

Avverbi. [illegible] Lo sapeva [illegible] segno [illegible] [illegible] [illegible] com' che Al [illegible] segno non [illegible] [illegible] segno [illegible] [illegible] per [illegible]

XIV. [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] modo [illegible] [illegible] per [illegible] Ma Stare a segno [illegible] [illegible] Tom. [illegible] Sen. [illegible] [illegible] questo [illegible] al [illegible]. Ma [illegible] [illegible] stare a segno [illegible] [illegible] [illegible]

Tornare a segno [illegible] Tornare [illegible] [illegible] [illegible] Segni. [illegible] [illegible] a segno [illegible] essere [illegible] che [illegible] un segno [illegible] Sen. Ben. [illegible] Se [illegible] [illegible] [illegible] tornare a [illegible] ridurre [illegible] [illegible]

[illegible] Essere a segno. *Essere nei termini* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] manca [illegible] per essere a segno [illegible] [illegible] Mattee [illegible] [illegible] è come [illegible]

XV. [T.] [illegible] Segno portando [illegible] con[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] fatto [illegible] Segni [illegible] [illegible] segno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] coll[illegible] [illegible]

[illegible] Segno [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] ben che [illegible] segno [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] *la voce, [illegible] il [illegible] la voce, [illegible] segno.*

[illegible] [illegible] 22. Come i delfini quando fann[o] segno [illegible] [illegible] [illegible]

XVI. *[illegible] per contrassegno*. [T.] [illegible] Aveva [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] hanno segno [illegible] [illegible] hanno segni.

XVI[illegible] *Segnale*. [T.] Segni telegrafici. [illegible] [illegible]

[illegible] Fa. 8. [illegible] [illegible] d segno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segno. F. La Fama [illegible] [illegible] segno [illegible] comm.

[illegible] che in Tosc. [illegible] della messa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segno [illegible] Maria. [illegible] Segnare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qualunque il [illegible] [illegible] comprende [illegible]

XIX. [illegible] [illegible] *Segnare* [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] egli ne aveva [illegible] segno [illegible]

XX. [illegible] [illegible] [illegible] segno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segni [illegible] [illegible] Segno [illegible] Segno [illegible] [illegible] [illegible] Segno [illegible] qualunque [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ma per il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]

XXI. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segno [illegible] [illegible]

XXII. [illegible] [illegible] segno [illegible] [illegible] [illegible] segno [illegible] [illegible] Segno [illegible] [illegible]

XXIII. [illegible] Segno [illegible] [illegible] [illegible] segni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segni.

[illegible] Comp. [illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] segni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cose [illegible] a [illegible]

XXIV. [illegible] Segno dimostra cose [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segno [illegible]

[illegible] aveva [illegible] segno d'aver [illegible] Bart. [illegible] 16. [illegible] [illegible] segno [illegible] [illegible]

XXV. [illegible] [T.] Segni delle [illegible] [illegible] [illegible] corp[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segni [illegible] [illegible] [illegible] segno d[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segno [illegible] segni [illegible] in [illegible] [T.] Merenda [illegible] segno [illegible]

Modo [illegible] *Invitolando un* [illegible] [illegible] [illegible] segno di affetto [illegible] segno [illegible] *parte che di* [illegible]

XXV[illegible] [illegible] [illegible] segno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segno [illegible] [illegible] [illegible] segno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Saggio [illegible]

[T.] [illegible] Conoscere [illegible] 43. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] Segni [illegible]

XXV[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segni [illegible] Segni [illegible] segni visibili. — Tutte le ar[illegible], linguaggio di [illegible] Segno [illegible] che è [illegible] Segni [illegible]

XX[illegible] [illegible] Segno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segno [illegible] Segno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segni [illegible]

[illegible] Segni delle [illegible] [illegible] [illegible]

XXX. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segni [illegible] [illegible] [illegible] Segno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segno [illegible] [illegible]

XXX[illegible] [illegible] Segno per [illegible] frequenza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Segno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e segno [illegible] [illegible] profeta. E. Come fu [illegible] segno [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] segni [illegible] [illegible] *prove da parere apparenti*.

XXXI. [illegible] *il cui compimento sarebbe* Segno è [illegible] [illegible] segno che hanno perduto, [illegible]

[illegible] [illegible] Prov. Tosc. 128. Quando [illegible] [illegible] [illegible] 28. [illegible] segno [illegible] Cont. [illegible] [illegible] segni.

XXXII. *Mod.* [illegible] *de' sensi* [illegible] [T.] [illegible] Bello [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segni [illegible] Segno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — Non [illegible] segno [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] sia segno di questo [illegible] [illegible] — [illegible] segno, [illegible] un segno del [illegible], del bene [illegible] quel [illegible]

[illegible] [illegible] per tal segno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del vero, [illegible] segni [illegible]

SEGNOLINO. [T.] [illegible] dim. di SEGNO, quasi [illegible] nel senso di segnetto [illegible], ma più sottile ancora.

† **SEGNORAGGIO.** V. SIGNORAGGIO.
† **SEGNORANZA.** V. SIGNORANZA.
† **SEGNORE.** [illegible] V. SIGNORE.
SEGNOREGGIARE. V. SIGNOREGGIARE.
† **SEGNOREGGIATO.** V. SIGNOREGGIATO.
SEGNORIA. V. SIGNORIA.

SEGNUCCIO. [T.] Dim. [illegible] di SEGNO. Appena visibile [illegible] [illegible] nel senso di [illegible] con un [illegible] dal secolo, e siete al tutto fuori del mondo, dovete amare giustizia in ogni vostra operazione.

[T.] *A modo d'agg. e ass.* Vivere segregato, *contr. di* la società, In comune, *Vivere in disparte, in solitudine.*

2. *Non pr. Mor. S. Greg.* (C) Segregate da loro corpi, come si segregano le mature frutte dalla terra.

SEGREGAZIONE. [T.] *S. f. Azione del segregare e del essere segregato.* [T.] Segregazione de' carcerati. — Mantenere la segregazione nelle carceri secondo la specie della colpa.

Ass. [Cerq.] *Botta, Stor. Ital.* v. 163. Posciachè si era tentato di spaventarlo (Pio VII) coi soldati, di osservarlo colle spie, di sgomentarlo colla segregazione...

2. [T.] *Anco di separazione, che non opponga ostacol di luogo o impedimento di forza.* In sospetto di pestilenza, o anco per semplice precauzione la segregazione può farsi con una parete, una sbarra, un assito.

SEGRENNA. *S. f. Dicesi, fam. a Persona magra, sparuta, e di non buon colore.* [T.] *Forse da* Sacer *in mal senso; come dicesi* Figura maledetta, scomunicata, *e fam.* Sacrato e Sagrato *per enf.; commut. la voc. come in* Sacro e Consecro. *Sim. le immag. di* Demonio, Indiavolato. *Rammenta anche colla lettera canina* Magro e Grinta. *Fir. Luc.* 1. 2. (C) Così bisogna fare a queste segrenne che ti hanno cura alle mani. *Buon. Fier. Intr.* 2. 8. Io non vo' più caccia Di queste salamistre, Di queste spigolistre, Di queste tue segrenne. *Alleg.* 167. Fingon la fama sollazzante vergine..., e l'Avarizia una segrenna. *Malm.* 2. 64. E veduto ch'egli era una segrenna, [illegible] tutto, e ben condizionato. [G. M.] *Minucc. Not. ivi.* Questa voce (*Segrenna*), usata per lo più dalle donnicciuole, vale per esprimere Persona magra, sparuta, e di non buon colore, che i Latini, con vocabolo tolto dal greco, dicono *Monogrammus.* E il poeta medesimo lo dichiara, dicendo Idest asciutto. L'uomo asciutto intendiamo Uomo magro. Ond'io mi credo che segrenna venga da segaligno, che vuol dire animale magro, e di temperamento non atto a ingrassare.

2. *Per estens. Buon. Lett.* 163 (*Man.*) Il padre di Stratta volle sedere in ringhiera in parlamento con quel dal Borgo detto di sopra, due segrenne daddovero. [G. M.] *Fag. Commed.* Oh segrenna vituperosa. *Baldovin. Comp. dramm.* Pettegola, segrenna. *Minucc. Not. Malm.* c. II. Diciamo segrenna a una donna magra, dispettosa, malsana, intrattabile, e che [illegible] disprova [illegible] e operazioni altrui.

[G. M.] *Per estens.* [illegible] *disse delle gaggie* [illegible] quella segrenna [illegible] Di gaggi [illegible] che [illegible], Con fracasso [illegible] *Lamenti* [illegible]

SEGRENNUCCIACCIA. *S. f. Pegg. col dim. di* SEGRENNA [illegible] *magra, accidiosa.* [illegible] (*M.*) [illegible] in precipizio, [illegible], segrennucciaccia, salamistra, Dottoressa [illegible] e spigolistra.

SEGRETA e **SEGRETE.** *S. f. Quella prigione nella quale* [illegible] *della giustizia non concedono colloquio della gente di fuori co' rei che vi sono ritenuti.* Secreta, [illegible] *pl.*, [illegible] *diventa al solito femm.* [illegible] *Varch. Stor.* 6. 122. (C) Trovavansi in questo tempo nelle segrete per dovere essere dalla Quarantia giudicati [illegible] capitani Pandolfo [illegible] *Sen. Spia* 4. 5. [illegible] quel era, e così la Rosa saranno messi nelle segrete. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. Provai qual fosse più Nero, o [illegible], Quel delle segrete, Ove [illegible] *Cas. Lett.* 3. 54. (*Man.*) Fecemi [illegible] Lotti [illegible] castello, dov'è in segreta. [T.] Era in una segreta che [illegible] stava colla bocca per terra.

[G. M.] *Segner. Crist. instr.* 11. 3. 9. Legatolo strettamente [illegible] per le vie pubbliche [illegible] giorno chiaro, sugli occhi di tutto il popolo in una stretta segreta. Che segreta? Doveva io piuttosto dire in un sepolcro. — *Ilesso* Segrete *è il più com.*

2. [T.] *In questo senso dicesi senza art.* la segrete, *sottint.* Carceri, o *sim.* Ha dovuto patire [illegible] di segrete.

3. *Per Quella parte della Messa che il sacerdote dice sottovoce. Maestruzz.* 1. 4. (C) Se innanzi alla consecrazione [illegible] che l'ostia è corrotta, ovvero che [illegible] di grano, levala e [illegible] la segreta. *E* 4. 7. Nota [illegible] se 'l prete si ricorda [illegible] la segreta che commise alcuno mortale peccato, dolgasene, e proponga di confessare il più tosto che e' potrà [illegible] e [illegible] Sacramento [illegible] *Nella S. Messa chiamasi segreta* [illegible] *l'Orazione che susseguo all'Offertorio e precede il Prefazio.*

4. [illegible] Segreta. *Term. mil. Nome particolare d'una cuffia d'acciajo, che si portava sotto l'elmo a maggior difesa del corpo. Cecch. Servig.* 3. 3. (*M.*) Fu fatto una sera correr tutta Val Cabbellina ed ave a la spada, il giaco, la segreta, la rotella [illegible], li stinieri. *Lasc. Rim.* 2. 157. Marelle, giaco, segreta, rotella Aver ti converria per riparare [illegible] colpi.

† **SEGRETALE.** *Agg. com. Segreto.* [Val.] *Pucc. Centil.* 16. 57. Questi ordinar consiglio segretale Di qua tornar in Guelfi.

† **SEGRETALE.** *sost. V.* SEGRETARIO. *Come Segretale, Servizziale*

SEGRETAMENTE, SECRETAMENTE, e † **SAGRETAMENTE.** *Avv. Da* SEGRETO, *agg. Con segretezza. Lat.* Secretum, *Tert.* Secrete, Secreto [illegible] *Bocc. Nov.* 2. *g.* 5. (C) E questo conviene che sia così segretamente fatto che il vostro avversario nol sappia. *E nov.* 7. *g.* 8. E appresso segretamente con un suo fante se n'andò a casa d'uno suo amico. *Dant. Inf.* 8. E 'l savio mio maestro fece segno di voler lor parlar segretamente. *Maestruzz.* 2. 34. 2. Quando alcuno parla segretamente, o manda alcuna scrittura, ovvero messo [illegible] alcuno [illegible] quando sono rinchiusi per cagione della elezione del Papa. *Vit. S. Gio. Bat.* 258. Tolse questa testa, e involsela in qualche panno, e segretamente la sotterrò. *Franc. Sacch. Nov.* 202. Non avea quasi dirne alcuna cosa, se non che con certi suoi amici secretamente. *Vit. S. Franc.* 206. (*M.*) Quando egli tornava dall'orazione, spezialmente privata, eccetto che solo avea orato segretamente.

[T.] *Del fare. Pol.*] *Din. Comp. lib.* 2. Hanno la città segretamente armata. *G. V.* 3. 5. Mandarono ambasciatori segretamente. *E* 4. 1. Provvedentemente e segretamente una notte misero [illegible] [illegible] gente. *F. Belc. Vit. B. Colomb.* 3. Da Montalcino segretamente si partirono. [T.] *Varch. Stor.* 1. 526. Getta (*la polizza*) segretamente nel tamburo di quel magistrato al quale s'aspetta ordinariamente la cognizione di que' delitti. [illegible] *Segn. Stor. Fior. lib.* 2. [illegible] segretamente a formare una setta di giovani a congiurare contra l'autorità del Gonfaloniere. [T.] *Nard. Stor.* 1. 257. Aveva riordinato e accresciuto, più segretamente che gli era stato possibile, le sue genti.

II. *Del dire.* [T.] *Varch. Stor.* 409. L'abboccamento che aveva fatto egli stesso segretamente e di nascoso col principe.

[Pol.] *Passav.* 105. Per la quale confessione, segretamente e sagramentalmente fatta, il prete, come giudice, conosce e discerne i peccati.

† **SEGRETANO** e † **SECRETANO.** *Agg. Intrinseco, Confidente. Sull'anal. di* Decumanus, *e altri di tal desin.* — *Vit. S. Gio. Bat.* (C) E alcun altro di quegli più secretani.

† **SEGRETANO.** *sost. V.* SEGRETARIO.

SEGRETARIA e † **SECRETARIA.** [T.] *S. f. di* SEGRETARIO. [T.] *D. Cont., fig. Ma in senso pr.* possono avere le sue segretarie le [illegible] femminili, e pare che l'abbiano le maschili altresì.

2. *Per estens. Lib. Amor. G. Torn.* 50. Che all'amatrice concedito è d'aver [illegible] segretaria.

3. † *E agg. Franc. Sacch. Op. div.* 154. [illegible] Le femmine [illegible] segretarie cioè per la lingua tosto [illegible] il segreto.

SEGRETARIATO. *S. m. Carica o Uffizio di segretario.* [T.] Segretariato de' brevi presso la Sede Romana. [illegible] *Cas. Lett.* 38. (C) Io ho avuto in animo [illegible] risegnare il segretariato a uno [illegible] *E* 73. Tuo padre [illegible] liberate il segretariato, cioè [illegible] del peso di esso di [illegible] fatti in quella ragione per [illegible] conto. *Buon. Fier.* 1. 3. 4. Or terrò a [illegible] segretariato. [T.] Segretariato dell'università degli studi. *L'usa anche Car. Pros.*

2. [T.] *Le stanze dell'Uffizio, Il tempo che dura l'uffizio.*

SEGRETARIESCO. *Agg. Da* SEGRETARIO. *Salv. Avvert.* 1. 2. 5. (C) [illegible] segretariesco, e [illegible] si [illegible], [illegible] che [illegible] possa apparirvi nella [illegible] *cancelleresco, e corrisponde al barb. [illegible], misto di [illegible] e di [illegible], che niuno nella g[illegible], cosa barbara più di quel che sia la parola*

SEGRETARIO, † **SEGRETARO**, **SECRETARIO**, † **SEGRETANO** e † **SEGRETALE**. *S. m. Non è lat., ma sull'anal. di sim. desin. denotanti l'uffizio.* G. V. 11. cap. 70. (Man.) Aveano trattato d'uccidere il capitano e togliere la signoria ... e di ciò era caporale Marcello de' conti da Panigo segretale e parente del detto capitano. *Ar. Sat.* 3. (C.) Camerier, scalco, e secretario trova il signor degni al grado. *Bemb. Stor.* 4. 53. Parimente fu preso dal signor Gasparo di Sanseverino il secretario del provveditor Marcello. *Lep. Decam.* 76. (M.) In cert. testi si truova *segretano*, in cambio di *segretario*, perchè può anche esser detto.

2. *Dicesi anche Colui che mette in carta le deliberazioni di qualche adunanza o accademia.* Red. *Ditir.* 17. (C.) Ed il Segni segretario Scriva gli atti al calendario.

3. [Val.] **Segretario di Stato.** *Primo ministro di un governo politico.* Cocch. *Op.* 3. 443. Auditore Pompeo Neri poscia Segretario di Stato. [F.] *Panciat. Scritt. var.* 156. Primo segretario di stato.

[Cont.] **Segretario di guerra.** *Cart. Urb. Arch. St. It.* IX. 285. Il signor Cardinal fa tutto da se... e io ho esperimentato in una certa piccola occorrenza, che non ha ardito il Segretario di Guerra, di farla senza ordine ben chiaro di bocca di S. S. Illustriss.

4. *E fig.* Petr. *Son.* 117. *part.* 1. (C.) Amor mi manda quel dolce pensero, Che secretario antico è fra noi due. *Tass. Ger.* 6. 103. (M.) E segretarii del suo amore antico Fea i muti campi e quel silenzio amico.

5. *Per Colui che, senza uffizio speciale, tiene segrete le cose che gli son confidate.* Bocc. Nov. 9. *g.* 8. (C.) Perchè mi trovava così buon segretaro. G. V. 9. 162. 1. La cagione nullo sapea, se non certi segretarii.

But. Purg. 20. 1. (C.) Lo re Carlo manifestò lo suo secreto a uno de' suoi medici lo più secretario e più confidente che egli avesse. (*Qui a modo di agg.*) [T.] *Forse ha a dire* Segretario. *E così nel seg.*

[Camp.] *Bib. Sal. Prov.* 17. *Rubr.* Biasima li parlatori e li manifestatori delli altrui peccati, e commenda i secretarii. — *Il Passavanti in questo senso usa* Secretiere.

6. † *Per Sacrario, Sagrestia.* V. *Stor. Borgh. Vesc. Fior.* 442. (M.) Se n'aggiugneva un'altra per quarta (*parte delle Chiese*) ..., che e' chiamavano Segretario, e altri Sacrario, e noi, come credo, Sagrestia (*di simil. par tutta questa voce*, § 5). V. Secretarium, *in Forc.*

7. † *Per Luogo segreto, Ripostiglio.* Fr. Secrétaire, *trasl.* Mor. S. Greg. (C.) Dèe sollecitamente attendere di vedere appresso di se stesso nel segretario della sua mente sedere nella cattedra dell'umiltade. (*Qui fig.*)

[T.] *Uffizio pubbl.* [T.] Segretario del Comune. *Machiav. Duc. Valent.* 2. 393. I Fiorentini... mandarono Niccolò Machiavelli, loro Segretario, a offerire al Duca ricetto e aiuto contro a questi suoi nuovi nemici. — *Per antonom. il Machiavelli è noto col tit. di* Segretario Fiorentino, *e citato così dalla Crusca e ne' libri.*

[Pol.] *Dav. Scism.* Cromwell fu fatto capo dell'Archivio, primo segretario. [T.] *In Inghilt.* Segretario, *meglio che* Ministro.

[T.] Segretario d'ambasciatore, D'ambasciata. — Segretario della Camera. — Vice segretario.

[T.] Segretario dei Memoriali.

II. [T.] Segretario d'Università, d'Accademia. — Segretario degli atti.

III. [T.] Segretario privato, di principe, di signore, di letterato.

[T.] Fa da segretario, *per una volta o per poco, per necessità o per affetto, di buona o di mala voglia, chi tale non è, o chi confidansi cose segrete davvero e a chi niente si confida e niente si fida. E parecchi Segretarii anche pubblici son quelli che hanno meno segreti in corpo, o meno ne tengono.*

[T.] Segretario intimo, *così, può essere mero titolo come Consiglieri, che non consigliano, e non potrebbero consigliare nulla, e che acquistano la carica e la paga appunto perchè sconsigliati, e per non saper che si fare di loro. Ma di pers. priv.* Segretario intimo, *è quegli che ha invero le confidenze più intime.* Il Segretario Galante *ch'è anche tit. d'un libro prescrivente la formola delle lettere amorose, come dice* L'amore bell'e preparato in pillole, *può recarsi a questo senso, così come il tit.* d'Ambasciatore. *E talvolta contraria dal fare il* Segretario *chi aspira a altro titolo.* Medici segretarii, *a cui si confida la cura delle malattie segrete, e son pagati per non guarire altre malattie del cuore, o per farle nascere.*

8. † *Sost., ved. sopra.* [Cors.] *Per Sacrario, Santuario.* Belc. *Tratt. Carit.* La mente è fatta strana a se medesima, ed è menata e rapita ne' secretario del tesoro divino.

† **SEGRETARIO**, e † **SECRETARIO**. *Agg. Domestico, Familiare.* Vit. SS. Pad. 1. 246. (M.) Occultamente con alquanti suoi segretari, donzelli e donne se n'andò in Alessandria. Vit. S. Gio. Bat. 228. Scontrò Pietro e Andrea, e alcuni altri più segretarii, e partironsi dalle turbe. *Bus.* 34. Elegge due de' più suo' segretari sergenti.

† **SEGRETARIONE**. *S. m. Accr. di* SEGRETARIO. *Alleg.* 163. (C.) Quelli antichi segretarioni della natura, del cielo, e della terra ..., insegnavano agl'idioti dell'età loro la regola vera del vivere mondano. (*Qui fig.*)

SEGRETARISSIMO. [T.] *Sup. di* SEGRETARIO, *per cel.* [T.] *Car. Lett.*

SEGRETARIUCCIO. [T.] *Avvil. e dispr. di* SEGRETARIO.

SEGRETERÌA. *S. f. Luogo dove stanno i segretarii a scriver le lettere, e trattare i negozii de' lor signori, e dove tali scritture si conservano.* (Fanf.) Secretarium, *in senso vario, Apul. Lat. e Cod.* — Varch. *Stor. Proem.* (C.) Non ritrovandosi nella segreteria alcuni libri pubblici..., fui costretto... [T.] *È anco in G. Giudic.*

2. [Val.] *Carica, Attribuzione di segretario.* Fag. *Comm.* 2. 123. Ora aggiugnete alla stanchezza de' viaggi o l'applicazione della segreteria, vi volete rovinare la salute.

3. *E per Le persone di quell'uffizio.* Bern. *Rim.* 1. 120. (C.) Se mi vedesse la segreteria... Com'io m'adatto a bollire un bucato,... *Bellin. Lett. Malp.* 214. (Man.) Qui non so dove mi battere il capo per la sicurezza del recapito, e non vorrei mettere in consulta l'intercessione dei Principi, e supplicarne le segreterie, e le corrispondenze de' grandi. [T.] *Magal. Lett.* Segreterie de' principi orientali.

4. *Scrivania con cassetti segreti da chiudere con isportello.* Fr. Secrétaire. *Ma la Segreteria è mobile più elegante della Scrivania, e serve anco a conservare oggetti di pregio. La scrivania d'uno scolare non si direbbe Segreteria.* Segn. *Stor.* 3. 70. (M.) Nelle mani de' quali consegnate tutte le lettere, e la segreteria di Niccolò Capponi, dettono loro la cura, che avvertissono con gran diligenza, se e' trovassono in quella, onde e' potessono di nuovo nuocergli. [Val.] *Fag. Rim.* 5. 35. Stipi, segreterie, specchi, lumiere. [T.] *È anco nel Magal. Lett.*

5. † *Trasl.* Rucell. V. *Tib.* ... 11. 66. (M.) La memoria conserva nell'archivio, e nella segreteria, ch'ella ha in custodia e sotto chiave, la maggior parte degli oggetti varii, che le sono colà entro tramandati da' cinque sensi.

SEGRETEZZA e **SECRETEZZA**. *S. f. Astr. di* Segreto. (Fanf.) *Segner. Pred.* 2. 5. (C.) Lasciamo stare che calò le portiere, che chiuse le porte, che dimandò segretezza. [G.M.] *E. Mann. genn.* 6. Questa è la segretezza maggiore di tutte. [Cors.] *Castigl. Cort.* 3. 3. Par loro... persuadere che tutti i peccati... facilmente perdoni Iddio, purchè stiano secreti... Così con un velo di santità e con questa secretezza spesso tutti i lor pensieri volgono a contaminar il casto animo di qualche donna. [T.] *Tasson. Secch. rapita*, 12. 46. Avean con segretezza Danari a cambio dai Lucchesi tolti.

2. [Cors.] *Del luogo.* Bart. *Ult. fin.* 2. 10. Per gli altri, massimamente se non mai usati ad affissare l'occhio della mente... nelle cose invisibili dell'eternità, è necessario, che la solitudine, la segretezza, la santità stessa del luogo ve li aiuti.

† **SEGRETIERA**. *S. f. di* SEGRETIERE. *Guid. G.* (C.) Per la mia segretiera addomandato, a la mia camera segretamente venne.

† **SEGRETIERE** e † **SECRETIERE**. *S. m. Segretario, Uomo segreto, Che non manifesta i segreti.* Guid. G. (C.) Udendo egli la risposta del suo segretiere, ne' suoi dolori alquanto respirò.

E a modo di Agg. Pass. 135. (C.) Dèe essere paziente, fedele, segretiere, tacito, pacifico.

SEGRETINO. [T.] *S. m. Dim. di* SEGRETO, *ma non si dice così senonchè del serrame degli usci, che non si possono aprire se non per di dentro.*

SEGRETISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* SEGRETAMENTE. *In Colum. il comparat.* Secretius. Bocc. *Nov.* 7. *g.* 2. (C.) Segretissimamente tutti i suoi cavalli e le sue cose fece mettere in assetto. *Varch.*

fare cosa in disparte, e che altri non senta o vegga, non la potesse o dovesse rendere palese più. Così ne' seg. Vang. Chi si accostarono al ei discepoli in segreto. E. In segreto lo interrogavano. *Si può interrogare* in segreto *persona, acciocchè parli con più coraggio o con meno cautela, e interrogarnela a fine di poi divulgare ogni cosa.*

[T.] Nel segreto, *più non è modo ora come in questo e nel preced.* Alf. Manz. Dove già libertade è fiorita, Dove ancor nel segreto matura Dove ha lagrime un'alta sventura. — *E sim. In quando diciamo.* Io andava così pensando nel mio segreto, nel segreto de' miei pensieri, dell'anima mia.

XV. *Col Di, non com.* [T.] Cecch. Dot. 4. 2. Federigo, per vedere donde questa cosa provviese, prese parere col suo confessore, il quale vi venne e arrecò pur di segreto mille reliquie; ma gli è acqua a mulino.

SEGRETO, SECRETO e † SAGRETO. S. m. *Cosa occulta, o tenuta occulta.* Secretum, *aureo lat.* Bocc. Nov. 7. g. 3. (C) Il segreto ti vi convien lasciare. E nov. 1. g. 7. Se tu fossi savio, come esser ti pare, non averesti per quel modo tentato di sapere i segreti della tua buona donna. E nov. 9. g. 8. Egli è troppo gran segreto quello che voi volete sapere. E l. 79. A quasi presso a ogni amico divenni, gnun suo segreto [illegible]. Dant. Inf. 13. Io son colui che tenni ambo le chiavi Del cuor di Federigo, e che le volsi, Serrando e disserrando, sì soavi, Che dal segreto suo quasi ogni uom tolsi. But. ivi: Tanto gli venni in grazia, e tanta fede mi dava, che... che quasi a nessuno fidava suo segreto, se non a me. But. Purg. 20. 1. Lo re Carlo manifestò lo suo secreto a uno de' suoi medici, lo più secretario e confidente che egli avesse. Cronichett. d'Amar. 73. Egli prese sospetto e non gli dicea i suoi segreti. Buon. Tanc. 3. 13. Non doveva saper questi segreto. [G. M.] Segner. Quares. 19. 7. M'è per sorte calato un angelo a confidare dal cielo sì gran segreto? Il segreto delle sette comari. (*Che lo sanno tutti.*)

2. *Per La parte intima del cuore, L'intrinseco dell'animo.* Dant. Purg. 20. (C) O Signor mio, quando sarò io lieto A veder la vendetta, *che* [illegible] *ascosa Fa dolce l'ira tua nel tuo segreto?* Lab. 115. [illegible] segreto loro [illegible] per la sua ciascun uomo che l'ama. Tass. 27. Il peccatore è rappresentato da Dio dalla morte de' peccati alla vita della grazia nel segreto della coscienza. Vit. S. Franc. 186. M. E tale disse (*a S. Francesco*) forse ti pare che così vi tegniate nel secreto, e non parliate [illegible] così male di voi stesso). Tass. Ger. 1. 8. E con quel guardo suo ch'addentro spia Nel più secreto lor gli affetti umani.

3. *Per Ricetta, o Modo saputo da pochi di far checchessia.* [Cont.] Benv. Cell. Scul. 6. Gli è di necessità che i maestri di quel tempo avessino un segreto di tempera per i lor ferri. — Morg. 18. 123. (C) Qui si conviene aver gran discrezione, Saper tutti i segreti a quante carte De' fagian, della starna, e del cappone. E 18. 128. Quanti segreti insino a domattina T' potrei di quest'arte rivelare! [Tor.] Red. L. 1. 33. In questi ricette, che dal volgo son chiamate segreti, si corre di strana cosa ad empirsene lo stomaco, e sovente fanno effetto diverso da quello, che si desidera.

[G. M.] *Di cose più nobili.* Segner. Crist. instr. 1. 18. 18. Questo è il maggior segreto della limosina, saperla animare con la fede e con la buona intenzione.

4. [G. M.] Segreto, *Particolare serrame degli usci, perchè altri non possa aprire o entrare in una stanza, che anche si dice* Segretino. Ho messo il segreto al salotto. Si son chiusi a segreto, per non essere disturbati.

5. *Altri modi.*

[Val.] **Aprire il segreto.** *Manifestare la cosa segreta.* Fortig. Ricciard. 10. 106. Ed aperto il segreto alle donzelle, D'andar con essi si mostraro pronte.

6. **Commettere una cosa ad uno in segreto,** *vale Confidarla a patto che non la debba rivelare a chicchessia.* Maestruzz. 2. 32. 3. (C) È tenuto al'uomo di testimoniare di quelle cose che gli sono state poste in segreto? Rispondo san Tommaso. Di quelle cose che sono commesse all'uomo per confessione in segreto, in niuno modo ne dee testimoniare.

7. † **Ingerirsi ne' segreti di Santa Marta,** *modo prov., che si dice di Chi s'ingerisce, e vuole frammettersi nelle cose che non gli appartengono.* Fr. Giord. Pred. 14. (C) E però non è bene ingerirsi ne' segreti di santa Marta, nè pigliarsi fastidio di quello che poco c'importa.

8. [G. M.] **Rompere il segreto,** *Essere il primo a manifestar cosa che doveva tenersi occulta.* Siete voi che avete rotto il segreto.

9. [Cont.] **Rubare il segreto.** *Venire in conoscenza del metodo particolare usato.* Dudleo. Arc. mare, IV. 14. La scienza di fabbricarle (*vasselli*) è molto più curiosa e sottile di quanto si crede, e non è possibile di farlo riuscire bene all'usanza comune di fabbricare galere, e però non sarà tanto facile il rubare il segreto.

10. **Tener il segreto,** *vale Non manifestare le cose occulte o confidate.* Maestruzz. 2. 32. 3. (C) Imperocchè tenere il segreto è di ragione naturale.

Tenere i segreti come il paniere, o il vaglio l'acqua, *prov. che dicesi di Chi non sa serbare il segreto, e facilmente lo manifesta.* (Mn.)

I. *Cosa che si vuole non palesata a molti, e che, per l'indole sua dovrebbe rimanere celata a quasi tutti o almeno a taluni.* [T.] Prov. Tosc. 232. [illegible] segreti più importanti, non son pasto da guardarli [illegible] *ignorati quei grossi che concerna le questioni umane, e conchiude il pop. intende sapientemente.)*

[T.] *Senso spec.* Segreto sagramentale. Segreto della confessione.

II. *Col Di.* [T.] Prov. Tosc. 267. Nè occhi in lettere, nè mani in tasca, nè orecchi in segreti d'altri. E 233. Servo d'altri si fa, chi dice il suo segreto a chi nol sa. Ivi. Segreto di due, segreto di Dio; segreto di tre, segreto d'ognuno.

[T.] *Fam.* Il segreto della Commedia, *Cosa che tutti o quasi tutti sanno, e che altri crede segreta o vorrebbe spacciarla per tale, come una nuova curiosità.*

[T.] Quest'è il mio segreto, *non lo vo' dire a nessuno, anco di cose da farsi, celandone la maniera.*

III. *Con verbi.* [T.] Deporre nell'altrui seno un segreto, *è più pericoloso talvolta che deporre nelle mani d'un ladro grossa somma.* Nel seno, *è più affettuoso e più intimo che* Nell'orecchio. — Confidare una cosa sotto sigillo di segreto. *È più che* Sotto segreto. Prov. Tosc. 233. Segreto confidato non è più segreto. E 105. Quel che alla donna gli segreto fida, Ne vien col tempo a far pubblica grida. E 231. Chi vuol essere discreto, celi il suo segreto.

[T.] Custodire il segreto. Bocc. Nov. [illegible] g. 10. Ho eletto te per fedelissimo guardatore d'un mio segreto. (Guardare, *in questo senso è antiq.*) — Rispettare il segreto. Mantenere un segreto, *dice più fermezza e costanza che* Custodire, *e anco più che* Tenere.

[T.] Non ho segreti per voi, *A voi dico ogni cosa.* — Non è un segreto, *è cosa notissima.*

[T.] Aprire un segreto, *da chi lo confida.* Scoprirlo, *da chi lo dice quando e dove e a chi non dovrebbe.*

[T.] Svelare il segreto, *è deliberatam. e a sproposito.* Dicono Rivelarlo *anco taluno* [illegible] *imprudenza o peggio; ma di questa parola meglio serbata a uso sacro, non è da abusare. È più pensata.* Rivelare per ispirazione i segreti dell'avvenire. — La Redenzione ha rivelati agli uomini molti segreti di Dio, e molti ne rivelerà ai medi [illegible] umilmente e ai degnamente operanti. — *Il segreto del re Mida non fu rivelato alle canne del poeta, ma svelato; svelate gli orecchi lunghi di Sua Maestà.* E le canne cornici cavarono il segreto alle sponde e le sponde a tutto il mondo da' secoli insino a noi. *Un bel canto gr. dice il* Segreto d'un [illegible] detto dalla barca al remo, dal remo all'acqua, dall'acqua alla [illegible].

[T.] Prov. Tosc. 246. Se i segreti vuoi sapere, Cercali nel disgusto e nel piacere. Virs Bocc. [illegible] verecondo Dio, nel suo calore, mi cavava di bocca i miei segreti.

[T.] Prov. Tosc. 231. Chi scopre il segreto, perde la fede.

[T.] La fede del segreto, La religione del segreto, La santità del segreto. — Rompere il segreto, Violarlo. — Segreto [illegible].

IV. *Di luogo.* [T.] Nel segreto della sua casa.

Agg. come sost. [T.] Nel più segreto de' boschi.

V. *Senso spirit.* [illegible], Med. [illegible] fedele seguace di Cristo, accioche, [illegible] e rinnovata, possa intendere i suoi segreti.

V. [illegible] *Pros. Cons. Bor.* lib. 4. Ne' segreti [illegible] e paventose cose [illegible] segreto del cuore [illegible] *Bele. Vit. Colomb.* [illegible] aperse il segreto del suo cuore. [illegible] Dal segreto della coscienza. — Ne' segreti della mente.

[illegible] *Segnatam. nel fig.* Segreto profondo. Altissimo.

VI. *Plur.* [T.] *Tass. Dial.* 1. 211. Questo è il passo il quale [illegible] segreti. — *Mu[illegible]* Ne' segreti delle stanze.

VII. *Segretezza.* [illegible] *Segn. Stor. Fior.* lib. 2. Gl[illegible] per moglie una figliuola di lui con tanta segretezza, che molti mesi passarono senza aversene altro che una incerta notizia.

IX. *Per estens.* [T.] [illegible] *Grand. Lett.* [illegible] Egli è [illegible] ben perfetto a giunger a vedere il perspicace occhio [illegible] *Indibitur et occultis.*

[T.] I segreta d'ogni grandezza e il lavoro [illegible]

[T.] Certa gente hanno il segreto d'offendere dicendo cose cortesi, dicendo cose tenere di seccare.

X. [T.] Segreto d'una professione, d'un mestiere e cert[illegible] farne mistero per farne traffico. Comprare. Vendere. [illegible] segreti tali. — Segreto privilegiato, *quando ha pagato una tassa.*

XI. [T.] Segreto del serrame. *Che non l'apre chi non lo sa, o chi non è dalla parte ove bisogna aprire.* Cassetta di mezzo nella scrivania col segreto. [illegible] Levare, Mettere il segreto. — C'è il segreto.

[I. D.] *A modo avverb.* Chiuso a segreto.

SEGRETO. *Avv.* *Occultamente. Segretamente. Bocc. Nov.* 10. g. 8. *C.* Per ciocchè [illegible] si segreto parlare [illegible] a sua parte [illegible] *Pecor. g.* 4. *n.* 2. (*M.*) Tornò in Firenze di [illegible] molto segreto. *Bus.* 290. Ma si segreti non seppono loro partita fare, che [illegible] sentì.

SEGRETUME. [G. M.] *S. m.* *Cose segrete.* Ha senso di [illegible] di certi [illegible] si credono [illegible]

SEGUACE. *Agg. e Sost.* *Che segue per affetto, seguace nel senso fig. di Seguire, non semplicemente andar dietro, ma de' costumi, massime de' fatti, volontà e opinione e parimenti.* [illegible] *Pur prossimo e tanto più Segn.* [illegible] 447. (*M.*) E si sa bisogna l'uno dell'altro che [illegible] che vanno innanzi, imperciocchè raramente possono valere, non fanno [illegible] senza li seguaci, cioè senza quelli che seguono. *Ar. Fur.* 3. [illegible] La gente e i suoi seguaci [illegible] e col trepido [illegible]

2. *Pur fig.* G. V. 11. 7. 2. (*C.*) [illegible] di Remeo de' Peppoli e Gozzadini e loro seguaci. *Pass.* 205. Per la superbia cadde il primo Angelo e [illegible] cielo con tutti i suoi seguaci. *Dan. Inf.* 19. O Simon mago, o miseri seguaci, *tutti i Simoniaci.* Che le cose di Dio [illegible] per oro e per argento adulterate. *Petr. Son.* 43. *part.* 1. [illegible] parlar [illegible] come Amor proprio a suoi seguaci instilla. — Seguace delle Sette.

3. *In dottrina.* [T.] I seguaci d'Ippocrate, d'Aristotele. [illegible] germanica.

4. *Trasl.* [illegible] *Inf.* 11. 1. Perchè [illegible] altra via tiene. Per se natura e per la sua seguace Dispregia [illegible] *Purg.* 18. Le tue parole e 'l mio seguace ingegno [illegible] E 21. [illegible] son tanto seguace [illegible] passioni [illegible] che non seguan volere più veraci [illegible] gli occhi miei si fecero [illegible] seguaci, Come la mente alle parole sue [illegible] E *Canz.* 21. [illegible] non è di quello che [illegible] vede compiutamente seguace.

5. [illegible] la [illegible] dove mai fui [illegible] *poma compliantes* [illegible] *cibus* [illegible] Non aggia [illegible] Non può l'edera seguace. *Ar. Fur.* 13. 93. [illegible] spaziosa grotta [illegible] a fronte l'edera seguace [illegible] con storto passo [illegible] cosa. G. G. *Sagg.* 1. 207. Quando si [illegible] sopra e andare a [illegible] e [illegible] del [illegible] della nave [illegible] e men [illegible] si [illegible]

6. [illegible] *Per Susseguente.* *Ar. Fur.* 16. 105. (*M.*) [illegible] sotto [illegible] il seguente [illegible] *Lamp.* [illegible] *per Inghilterra. S. Ger. Pist.* 3. [illegible] e tenere [illegible] ogni parte [illegible] possono [illegible] *cere dall'altro lato vocans faciasque sequeli* [illegible]

[SEGUELA. [illegible]

SEGUENTE e [T.] **SEQUENTE.** *Part. pres. di* SEGUIRE.

[illegible] *S. Bern. Op.* [illegible] 40. [illegible] seguente della festa di Santo Lorenzo. — *Maestruzz.* [illegible] 97. (*M.*) Ancora non si crede che peccati mortalmente [illegible] e [illegible] *F. Bar. Vit. B. Colomb.* 12. [illegible] mattina e l'altra seguente. *Ben. Segni.* [illegible] 12 di giugno seguente fu [illegible] Anna Bolena. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 5. *C.* Il dì seguente essendo già vicino alla fine di Maggio.

2. *Nel comp.* *Dant. Par.* 2. *C.* Lo [illegible] seguente [illegible] veduto. Quel esser parte per diverse essenze.

3. *Nell'ordine. Dant. Par.* 5. *C.* Mi rispose [illegible] modi che 'l seguente canto canta. [illegible] 2. 21. [illegible] si tratterà nel seguente libro.

4. [illegible] *Dant. Par.* 6. [illegible] quel che fe [illegible] seguente *col seguente imperatore di Roma,* [illegible] e condizioni [illegible] a papa Giovanni.

[illegible] *Lor.* [illegible] 12. 757. In questo [illegible] e seguente [illegible] di Sa[illegible]

[illegible] Seguenti *assolutamente nel num. del più* [illegible] 32. (*M.*) E quantunque sarà forse incredibile [illegible] nostri posteri [illegible] *Eneid.* 12. 734. Ascanio sol [illegible] speranza [illegible] alla Roma.

5. [illegible] *Cant. Carn.* [illegible] 304. (*M.*) Tra le quali [illegible] che 'l seguente [illegible] senza metter [illegible] col suo nome [illegible]

6. *Cont.* [illegible] *Cosimo Bart.* *Scul. Arch.* 23. Non [illegible] che essendo [illegible] si possa vedere in [illegible] e seguente [illegible] il peso [illegible] sarà seguente, se poi [illegible]

7. [illegible] Seguente [illegible] *per Seguentemente. Poscia.* [illegible] seguente [illegible] questa [illegible]

8. [illegible] Seguente [illegible] *Appresso.* [illegible] 15. [illegible] (*M.*) [illegible] che seguano a Dio [illegible] la seneca [illegible]

SEGUENTEMENTE. *Avv. [T.]* SEGUENTE. *Conseguentemente. Dant. Purg.* 20. [illegible] Seguentemente [illegible] *dopo quel primo canto,* [illegible] offerta volesti anzi [illegible] Che gran ricchezze posseder [illegible] *Sper. Ora.* 131. (*M.*) [illegible] principio, seguentemente [illegible] *Fil.* 1. 9. *C.* [illegible] ciascuno [illegible] alle sue case [illegible] *Apos.* C. I. 21. 2° [illegible] quello che dice essa Apostolo seguentemente [illegible] che la [illegible] sopra il [illegible] *Coll. SS. Pad.* [illegible] 22. 16. [illegible] E poi seguentemente quello che dice cho

Defend. Pac. [illegible] A con sua autorità delle [illegible] seguentemente [illegible] le altre parti della città.

2. [Camp.] *Per Seguitando. Procedendo. D. Conv.* II. 11. Ora seguentemente si dee mostrare la sentenza della prima parte [illegible] nuovo [illegible]

3. *Per Successivamente. Fior. S. Franc.* 89. (*M.*) [illegible] Santo Francesco [illegible] della vita [illegible] a porgerli a frate Giovanni [illegible] seguentemente [illegible] *Bart. Stor.* II. *lib.* 3. *cap.* 14. [illegible] verso dove i padri sedevano in atto d'udire [illegible] cercando tutta seguentemente l'un dopo l'altro.

SEGUENZA e [T.] **SEQUENZA.** *S. f.* *Quel che seguita.* [illegible] *Sequentia.* [illegible] *Seguente.* [illegible] *Franc. Barb.* [illegible] 21. [illegible] *Borgh. Vesc. Fior.* 445. [illegible] ne dee nulla si può dubitare [illegible] e secondo la vera seguenza de' tempi. [illegible] *Dav. Tac. Stor.* 4. 16. [illegible] per molta seguenza di [illegible]

2. Seguenza *usasi anche per Gran numero di cose che seguono l'una all'altra senza molta interruzione, come Seguenza d'uccelli, di api, e sim.* [illegible]

3. *Prosa che si recita o si canta dopo il Graduale in alcune feste più solenni.* V. SEQUENZA.

[illegible] SEGUENTE. V. SEGUENTE. [illegible]

SEGUGIO, **SEGUGIO.** *S. m.* *Spezie di bracco, detto così [illegible] che [illegible] tracciando la [illegible] Secutor,* [illegible] *Segusius.* [illegible] *Sal.* [illegible] *Seguso* [illegible] *Segusium* [illegible] *Segugi* [illegible] *Cr.* 10. 21. 1. [illegible] spezialmente [illegible] ma per [illegible] bisogna [illegible] ovvero [illegible] quali quanto più [illegible] sono [illegible] *Lor. Med. Canz.* 75. [illegible] segugi [illegible] *Bern. Orl.* 3. [illegible] la lepre [illegible]

2. *Per simil.* *Fr. Giord.* [illegible] credeva [illegible] la preda, la quale [illegible] fa [illegible] seguaci [illegible] *Prodotto* [illegible] *Berto e Spaz.*

SEGUIMENTO. *S. m.* *Atto del seguire.* *Seguito,* [illegible] *dubbio, in Gell.* [illegible] 2. [illegible] seguimento così da lunge, volendo [illegible] vedere [illegible] e non dare [illegible] di questo suo seguimento [illegible] *Comp. Pisa,* [illegible] di suo reggimento, far [illegible] popolani della [illegible] di [illegible] seguimento [illegible] di suo capitano e del [illegible] popolo di Pisa.

2. *Fig.* *Sacch. Tose.* [illegible] 12. (*M.*) [illegible] ed il vizio [illegible] seguimento di quella [illegible]

3. *Seguito, Continuazione. Bucell. Tim.* 6. 7. [illegible] (*M.*) [illegible] di ragionare [illegible] esso veramente [illegible] del Mondo [illegible] tanto più nobile, e più sovrana di essa, e [illegible] *E. Lett.* 29. Non tralascerò di fa[illegible] di Agostino [illegible] universale [illegible] seguimento di quelli [illegible] compiacimento leggere.

SEGUIRE. [illegible] *V. att.* [illegible] *Sequi.* [illegible] *Dant. Inf.* 1. Ond'io per lo tuo me' penso e discerno Che tu mi segui ed io sarò tua guida. E [illegible] di qui per luogo eterno. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 5. Comin[illegible] a fuggire e coloro a seguirgli. *Petr. Son.* 58. *part.* II. Ed or conviene che [illegible] la segua.

2. [illegible] *Fig. Seguire.* *Quares.* 30. 7. La moglie segue [illegible] Contuttociò questa [illegible] non ha [illegible] la donna e [illegible] soprapprende [illegible] il marito segue la qualità della moglie, non la moglie la [illegible] del marito.

Altro fig. per *Imitare.* *Cans.* [illegible] 11. Tu [illegible] dopo [illegible] *Natura* [illegible] Seguire [illegible] *Franc. Barb.* 221. 13. *C.* Per [illegible] chi segui ben costei [illegible] già per [illegible] tra i buoni e campare [illegible]

3. *Per Perseguitare.* [illegible] *Segr. Fior. Art. guer.* [illegible] (*M.*) [illegible] sono [illegible] a seguire [illegible] e che a fare [illegible] *Mor. S. Greg.* 2. 43. [illegible] seguire [illegible] e sono [illegible]

4. *Per Continuare.* *Dav. Fed.* 8. (*M.*) A messer [illegible] morì [illegible] e segue [illegible]

Caduto [illegible] *Dat. Car. Long. Sof.* 97. (*M.*)

luogo come se fuggisse. Virg. ..., sequere Italiam ventis, pete regna per undas. *E.* Italiam sequimur fugientem, et volvimur undis. *E.* Jam tandem Italiae fugientis prendimus oras. [Val.] *Laur. Eneid.* 1. 237. Va', e seguisci colli venti Italia. *Così non chiaro, ma potrebbesi usare in modo efficace.*

11. *Altri modi.*

Seguire i passi o l'orme di alcuno, *vale Andar dietro ad alcuno. Petr. Canz.* 4. 3. *part.* 1. (*M.*) Ahi crudo Amor, ma tu allor più m'informe, A seguir d'una fera che mi strugge, La voce, e i passi, e l'orme.

12. [Camp.] **Seguire meglio ad alcuno di checchessia,** *per Averne migliore fortuna. Avv. Cici* [illegible] *Oss.* E dopo tale avventura si dire che meglio ne seguì alle sue rede da coloro che liberi furono.

13. **Seguire una strada,** *vale Batterla, Camminar per essa. Fr. Jac. Tod.* 5. 1. 11. (C) Correndo va allo 'nferno Chi cotal via seguisce. *Petr. Canz.* 17. 6. *part.* 1. Che la strada d'onore Mai nol lassa seguir chi troppo il crede (*in questi esempi è detto figuratamente*).

[T.] *Nel pr.* [T.] *Vang.* Vieni, seguimi. *E.* Gli disse: Seguimi; e lo seguì.

Non come seguace, ma semplicem. dell'andare dopo un altro. [T.] *Vang.* Gesù lo seguiva. *E.* Volto alla moltitudine che seguiva.

[T.] *Fortig. Ricciard.* 17. 58. S. volta a dietro, e si vede venir [illegible] che lo segue chiotto chiotto.

II. *Varie particolarità del* Seguire. [T.] Precedi, io seguirò.

[T.] *Entrando. Vang.* Seguitelo nella casa nella quale egli entra. *E.* Non ammise alcuno a seguirlo, se non Pietro.

[T.] *Uscendo. Vang.* Tosto vide, e lo seguì nella via. *E.* Vista Maria che presto si levò e uscì, la seguirono.

[T.] *In lungo cammino. Vang.* Lo seguirono a piedi dalle città. *E.* Le donne che l'avevan seguito di Galilea.

Per barca. [T.] *D.* 3. 2. O voi che siete in piccioletta barca Desiderosi d'ascoltar, seguiti Dietro al mio legno, che cantando varca, Tornate a riveder li vostri liti, Non vi mettete in pelago, chè forse, Perdendo me, rimarreste smarriti. . Voi al[illegible] . . Metter potete ben per l'alto sale Vostro navigio, servando mio solco. *Qui fig., ma può anche pr.* Molte barche seguivano la nave grande. *Vang.* La navicella li seguisse, che non lo pigiassero. *Nel Fes. di D. e l'ausil. Essere, rado, ma pr. Il più com. uso dell'Essere e nel senso aff. a* Avvenire.

III. *Con partic.* [T.] *Vang.* Seguirò te dovunque tu vada. — Seguire per luoghi varii, Seguire infino a...

[T.] *Del corpo aereo che accompagna l'anima separata dalle spoglie mortali. D.* 2. 25. E, simigliante poi alla fiammella Che segue il corpo là 'vunque si muta (*si muove*), Segue allo spirto sua forma novella (*che i Pagani dicevano Ombra del morto*).

IV. *Seguesi la pers. e i passi di lei.* [T.] *D.* 2. 1. Segui i miei passi, Volgiamci indietro.

[T.] *Così* Seguire le orme, *ch'è anche fig., come* Le vestigia, *ma questo non com. oggidì. Poi* Seguire le orme, le pedate, *significa il prendere norma da quelle per fare la via, anco che più non si vegga lui che seguiamo, ma si fa per trovare pers. o cosa.*

V. *D'anim.* [T.] *E anco,* Seguire le orme *nel doppio senso not. Fig. nel Petr. Canz.* 4. *part.* 1. A seguir d'una fiera, che mi strugge, Le voci e i passi e l'orme. *E così fig. di pers., ma accenna al cane che segue la preda. Lipp. Malm.* 5. 31. Per non lo perder d'occhio e ch'ei le manchi Segue la starna e gli va sempre a' fianchi. *Prov. Tosc.* 74. Chi segue il rospo, cade nel fosso.

[T.] *Anco gli anim.* Seguono l'uomo, *non solo materialm. andandogli dietro, ma tenendogli dietro con affetto obbediente. Vang.* Le mie pecorelle mi seguono.

VI. *Cose. Fig. quasi personif., del ramo da cogliere.* [T.] *Virg.* Prendi con mano, Egli volonteroso e facile seguirà.

VII. *Sequela di tempo e di cose nel tempo.* [T.] *Prov. Tosc.* 245. Grave è la tristezza che segue l'allegrezza.

[T.] *Vang.* Questi segni (*miracoli*) seguiranno coloro che credono (*verran quasi dietro ai lor atti e parole*).

VIII. *Quindi effetto.* [T.] Ne seguirà grande vantaggio. Grave danno. *Bellin. Disc. Anat.* 1. 17. Da tal scorrere di ruote, ne segue l'allungamento del ferro.

IX. [T.] *Avvenire, Accadere di cose riguardando i fatti come sequela l'un dell'altro, perchè eziandio quello che avviene subitaneo e pare fuor d'ordine, si collega nella gran serie delle cose.* [Pol.] *Machiav. Stor. Fior.* 1. 15. Enrico fu costretto a domandargli (*al papa*) perdono, il che seguì l'anno mille settanta. [T.] Seguì un caso. — Segue de' casi. Casi che seguono (*sovente, ordinarii*).

[T.] *Di male.* Gli seguì quello che gli doveva seguire. *Castelli Acq. Corr.* 30. Un [illegible] simile seguì modernamente. — È seguito un rubamento, un ferimento. — Se non mi segue altre disgrazie. — Se gli seguisse qualche disgrazia. — Qualunque cosa mi segua.

X. *Con partic.* [T.] *D.* 1. 25. I' non li conoscea, ma e' seguette, Come suol seguitar per alcun caso, Che l'un nomare all'altro convenette, Dicendo: Cianfa dove fia rimaso? Seguette, *ant. per* Seguì, *come* Nascette *e* Vivette. [L.B.] *Vivono però nelle camp. tosc.*

[T.] Temo sempre mi segua come la povera

XI. *Più el.* Se cosa mi segue. [L.B.] Che gli è seguito? — Non vorrei gli seguisse qualcosa (*di sinistro*).

[T.] Segua che può, *modo risoluto o disperato.* Segua che vuole, *noncurante.* [L.B.] Non [illegible] Nasca quel che sa nascere, *Sia come si sia, ma chiaro o efficace.*

[T.] *In forma di rimprovero o di minaccia.* Badate che non segua più il resto che avete fatto. — *Ravvedimento e promessa:* Non seguirà più (*accenna ad atto di libera volontà, presentato per eufemismo come caso*).

XII. *D'atti umani.* [Pol.] *Cronichett. d'Amar.* § 50. Tullo Ostilio non seguì il modo di Numa Pompilio di fare sacerdoti. [T.] *Quindi il senso di Eseguire, Ubbidire, Imitare.*

XIII. *Non della pers. ma dell'atto stesso.* [T.] *Prov. Tosc.* 75. Chi segue il prudente, mai se ne pente.

XIV. *Altro fig. in senso sim.* [T.] *Vang.* Dove io vo, non mi puoi ora seguire (*parla della morte*). Lo seguì nel martirio. — Lo seguì nel sepolcro (*morì poco dopo di lui*).

XV. *Senso mor.* [T.] Seguire, *non tanto colla pers., quanto col proposito, l'opinione, l'affetto.* I discepoli seguono Cristo. *Non in tale o tal atto della mente, o della vita, ma in tutti e i principii e i fatti. Vang.* Se alcuno mi vuol seguire, neghi se stesso. *D.* 3. 20. Conosce quanto caro costa Non seguir Cristo. *E.* 11. Per la sete del martiro ... Predicò Cristo e gli altri che 'l seguiro. *Vang.* Ecco, noi abbiam lasciato ogni cosa, e seguito te. *D.* 3. 3. Dal mondo, per seguirla, (*Santa Chiara*) giovinetta Fuggi'mi e nel suo abito mi chiusi.

XVI. *Non la pers. ma l'oggetto pregiato e voluto.* [T.] *Ap.* Sempre quel ch'è bene, seguite, e con l'altro, e con tutti. *E.* Seguire ogni opera buona. Cors., *D.* 2. 7. Con quei che le tre sante Virtù non si vestiro e senza vizio Conobber l'altre e seguir tutte quante. [T.] *Ap.* Seguire la legge di giustizia. *Prov.* Chi segue giustizia e misericordia, troverà giustizia, vita e gloria. *Ap.* Segui la giustizia, la pietà, la fede, la carità, la pazienza, la mansuetudine.

XVII. *Di desiderio più in gen.* [Pol.] *Sent. Mor.* 3. 176. Non so ciò pensa il malvagio quando seguisce il buono (*P. Siro.* Nescio quid cogitat, cum bonum imitatur malus). Seguisce *forma ant.*

[T.] Seguire col desiderio, coll'affetto, col pensiero, coll'anima tutta, *pers. o cosa, che se ne va, che è lontana.* Seguirlo dovunque egli sia.

[T.] I miei pensieri sempre vi seguiranno.

XVIII. *Di brama stante a conseguimento.* [T.] *Sannaz. Arcad. Egl.* 5. Fauni e Silvani Seguir [illegible].

XIX. [T.] Seguire lo stesso desiderio, *anzi* Secondare, *e diciamo anche* Tener dietro alle proprie voglie, alla propria passione. *Petr. Son.* 12. *par.* I. Viene a Roma seguendo 'l desio, Per veder la sembianza di colui Che ancor lassù nel ciel vedere spera, *il vecchio pellegrino.*

XX. *Più pr. direttam. intell., ma c'è sempre assai l'idea del volere e dell'operare.* [T.] *Tasc. Volg. G.* Ma e' mi pare che tu segui l'opinione di Epicarmo, uomo acuto, e, come si crede, non sciocco. — Seguire tale o tale maestro, Scuola.

[T.] Seguire nell'arte. E di cosa. La maniera, Lo stile.

Fig. [T.] L'arte deve seguire la bella natura, *cioè* Sceglierne, *non alterare a capriccio nè servilmente copiare. Chi segue deve pur muovere la propria persona.*

XXI. *Altro senso intell. neut.* [T.] *Siccome* Segue effetto da causa, *così* Segue verità da verità; *onde il senso di* Conseguenza. Segue da ciò. — Dalla vostra proposizione vedete quel che ne segua. — Da quel che segue nel tempo o nello spazio non sempre è a dedurre che segua come ragione da ragione, onde il sofisma *Post hoc, ergo propter hoc.*

XXII. *Nel dire, e il Dire o sim. si sottintende sovente.* [Cors.] *Gal. Sagg.* 274. Ritornando nel nostro cominciato discorso, seguirò di dire che. [T.] *Più com. coll'A. Ma nel ling. parl., in questo senso è più frequente* Seguitare.

Ell. [T.] Egli tacque, l'altro seguì.

XXIII. [T.] *Lo scritto stesso, neut.* Segue la narrazione del fatto. Seguono i documenti, le note. — Ora che cosa segue? (*che c'è egli da leggere in ordine poi?*) — Seguono le soscrizioni. — Segue con numerazione di capitoli diversa (*di codice o libro*).

[T.] *Rubrica di nuovo capitolo.* Segue; *cioè* A trattare *lo stesso soggetto. Più spedito di* Continuazione, *e anche più pr. di* Continua *verbo. Rimandando a un altro foglio o quaderno di giornale o sim., nel ripigliare,* Segue il numero tale; *e interrompendo, scrivesi in altro carattere* Segue, *seguiterà.*

Ell. [T.] Sta scritto come segue.

XXIV. *Att.* [T.] Seguire l'altrui discorso *coll'attenzione, col proprio discorso interiore.* Chi presume precorrere indovinando quel ch'altri dirà, non sa poi seguire l'ordine delle idee; confonde sè e altri.

[T.] *Lo stesso parlante o scrivente.* Segue con più o men ordine le idee e i fatti da esporre.

XXV. Senso *soc.* [T.] *Vang.* Uno che non segue noi. *Altrove:* Non segue con noi (Sequitur nobiscum, *ell.*)

[T.] *Segnatam. di parti civili, anco che non siano sètte. Car. En.* 8. 24. E che perciò da molti È già seguito, e ch'ogni giorno avanza E di forze e di nome.

[T.] *Anco a questo senso appartiene il modo bibl.* Segui la pace e la cerca. *Ap.* Seguite la pace con tutti (*seguite le vie che conducono alla pace*).

XXVI. *Moti com. all'intell. e al mor. e al soc. all'attendere, all'udire, al fare.* [T.] Seguire gli esempi. *S. Pietr. Ep.* A voi lasciando l'esempio che seguitiate le vestigia di lui. — Seguire le norme, i consigli. *S. Piet. Ep.* Senza seguire dotte favole.

† SEGUITA. *S. f. Seguitamento.* Seguito. *S. Agost. Dep. Decam.* 106. (*M.*) Quanto al trovarsi talvolta il verbo Potere) senza seguita di altro verbo, non può aver d[illegible].

SEGUITABILE. *Agg. com. Da esser seguito. Ott. Com. Par.* 13. 316. (*C.*) Iddio conosce l'essenza sua, siccome seguitabile dall'uomo, conosce quella siccome propria idea dell'uomo. [T.] *Non buono l'es., ma può essere non inut. la parola.*

SEGUITAMENTE. *Avv. Da* SEGUITO. *Di seguito. Continuamente.* [T.] *Trasl.* Suivemment. *L'usa anche la C. a* CONTINOVATAMENTE. *Può in certi mod. cadere meglio che* Di seguito. *Segner. Mann. Agost.* 11. 3. (*C.*) Non solo al principio della vita spirituale hai bisogno d'una tal grazia, ma successivamente, ma seguitamente, ma sempre. *Salvin. Odiss.* 247. (*M.*) Poichè queste i compagni avran passate, Non più dirolti allor seguitamente Quale a te degli due sarà il cammino.

[T.] Studiare seguitamente (*senza interruzione*).

[G. M.] *Taluni anche dicono:* Seguitatamente. Parlò seguitatamente per due ore.

† **SEGUITAMENTO.** *S. m. V. d.* Seguitare. *S. Agost. Sermo. Sen. Pist.* (*C.*) Che cosa è ragione? È seguitamento della natura. *Ott. Com. Inf.* 8. 135. Ragione è seguitamento di natura, ovvero una potenzia che discerne il bene dal male. *Albert. cap.* 45. La ragione della natura che è dunque? È seguitamento della natura. *S. Agost. C. D.* 2. 9. (*M.*) Sicchè gli Dei pareano degni di riso, e non di seguitamento alli loro cultori. [Camp.] *Bib. Zacc. Prol.* Desiderando il profeta di rivocare i dal seguitamento de' peccati de' loro padri per suo ammonimento con parole. *E vir. S. Paul. Cor.* 2. 7. Rifacendo a noi e rinunziando lo vostro pianto, lo vostro desiderio e 'l vostro seguitamento d'amore per me (*vestram aemulationem pro me*). [T.] *Giacom. Orat.* 38. Altro non è affe che seguitamento o fuga dell'anima di alcuna c appresa da lei o come convenevole o come discon nevole.

2. *Continuazione.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 15. 2. Questi avrebbono voluto il seguitamento de decisioni.

3. [Camp.] † *Per Imitazione. Met.* IV. Parte sanno per l'alte rôcche, seguitamento dell'antica v (*antiquae imitamina vitae*).

SEGUITANTE. *Part. pres. di* SEGUITARE. *Che s guita.* Aureo, Sequens. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 420. (*M.*) Lo giovane discepolo ajutante, e li giovani seguitante, dirozzato e avvezzo alle spese altrui, p teva da se solo subito trattare ogni causa. [Camp.] *Bib. Jer.* 17. Ed io, seguitante (*sequens*) te pastore, non mi sono turbato, e non desiderai lodi dell'uomo. *Com. Boez.* 4. Tutti li accidenti seguitanti ipso locato naturalmente.

E a modo di Sost. Franc. Barb. 19. 11. (*C.*) Se con me li c. sarai, Tratta con lor del conserva santade, E di moralitade Colli filosofi, e lor seguitanti.

2. [Camp.] † *Per* Seguente, *Che vien dopo, ecc. Com. Boez.* 1. A sua confermazione induce alcuni esempli in questo seguitante verso, cioè: *Quando le stelle...*

3. [Camp.] *In signif. di Che viene per conseguenza. Non com. Com. Boez.* 3. E Boezio consente questo siccome seguitante dalle precedenti cose.

4. † *Detto del tempo, Prossimo a succedere. Stat. Calim.* 23. (*Man.*) Di quella compagnia, onde sarà o è consolo in sei mesi, nessuno possa essere consolo negli altri sei mesi prossimi seguitanti.

SEGUITARE. *V. a. e N. ass.* Seguire. [T.] *Quasi frequent. o dim. dell'aureo* Sequi, *come* Iture, *da* Ire, Equitare, *e altri sim. Rammenta anco* Sectari. — *Bocc. Nov.* 3. *g.* 5. (*C.*) Non avendo spazio di far nozze, perciocchè temevano d'esser seguitati. *Petr. Canz.* 4. 6. *part.* II. S'altri mi serra Lungo tempo il cammin da seguitarla. *Cont. Giamb. Arte guerra Veg.* II. 18. Se i nemici potessero mettere in caccia gli seguitavano; e se per moltitudine e virtù de' nemici erano cacciati ritornavano a' suoi, e dipo' loro stavano.

2. *Fig. Ovid. Pist.* 122. (*C.*) Colli miei occhi sempre li seguitai, e quando io non ti potei più discernere, e io cogli occhi miei seguitai le tue vele.

[G. M.] *Altro fig.* Seguitare la corrente. *Fag. Prologhi.* Bisogna la corrente seguitare. *Adattarsi alla opinione, all'uso generale.*

3. *Per Continuare. Bocc. Nov.* 6. *g.* 6. (*C.*) La reina impose il seguitare alla Fiammetta. (*Qui a modo di Sost.*) [Val.] *Pucc. Centil.* 15. 18. Or nota qui, che seguita la storia. — *Salv. Inf. sec.* 167. (*Man.*) Nè anche Omero cantò azione non dependente da trapassata azione, anzi seguitò quella della guerra di Troja. *Cont.' Sass. Fr. Not. fam.* XV. Sarà ben fatto andare tempo per tempo seguitando l'albero di casa con quell'ordine che da me è stato posto in questo libro, che a tale effetto v'ho fatta l'aggiunta di quel mezzo foglio appiccato a quello dov'è descritto l'albero.

E colla particella Di. *Borgh. Orig. Fir.* 128. (*M.*) Seguitarono di mano in mano gli altri pontefici di batterla (*quella moneta*). *Sen. ben. Varch.* 1. 3. Quanto è più convenevole che siano costanti nel seguitare di far benefizii? *Guicc. Stor.* 16. 782. Ma poichè stato alquanto tacito (*Cesare*) ebbe accennato che gli altri seguitassero di parlare, Federigo duca d'Alba disse.

4. *Fig. Di tempo. Bocc. Nov.* 3. *g.* 5. (*C.*) Ad essa seguitarono molti belli giorni.

5. *Per Venire in conseguenza, Risultare. Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. (*C.*) Poco dell'altrui fatto curandosi, dove la loro utilità vedessero seguitare. *Cavalc. Specch. Cr. cap.* 4. (*M.*) Pognamo che altro uomo, o angiolo avesse potuto satisfare, e ricomperare l'uomo, sì ne seguitava questa inconvenienza, che l'uomo sarebbe rimaso servo di quello uomo, o di quello angiolo che l'avesse ricomperato.

6. † *Per Perseguitare. Ricord. Malesp.* 101. (*C.*) E perciò non lasciò di seguitare la Chiesa. *Nov. ant.* 19. (*M.*) Lo venne un pulcello per la fronte disavventuratamente, che la contraria fortuna che il seguitava, l'uccise.

7. *Per Accadere. Non com. Dant. Inf.* 25. (*M.*) Io non gli conoscea; ma e' seguette, Come suol seguitar per alcun caso, Che l'un nomare all'altro convenette. *Fr. Jac. Cess.* 2. 1. 11. E però per questo tempera-

cap. 17. E però il Salvatore comandòe al suo seguitatore ch'egli si spogliasse e uscisse dal mondo.

Dell'imitare e eseguire. [T.] *D. Conv.* 399. Non come buono fabbricatore, ma come seguitatore di quello.

2. *Senso corp. Non com.* [Val.] *Bart. Simb.* 227. Di questi seguitatori e compagni di sua [illegible], anco Saturno fra' Pianeti [illegible]. [T.] *L'ha anche S. Cat. Lett.* [Pol.] *Imit. Cr.* 2. 9. 3. Il vero seguitatore della virtù non cerca d'accostarsi alle consolazioni terrene.

SEGUITATRICE. *Verb. f. di* SEGUITATORE. *Dant. Conv.* 164. (C) Altre leggi sono, che sono quasi seguitatrici di natura. [T.] *L'ha anche S. Cat. Lett.* 206. — *Vit. SS. Pad.* (C) Di costui fue discepola e seguitatrice la santissima Candida, figliuola di Trajano maestro della milizia dello 'mperadore. *Teol. Mist.* 56. *var.* Così la gente disposta espressamente è seguitatrice degli atti eterni. [Pol.] *E* l. 1. Conviene che l'anima, come loro seguitatrice (*degli Angeli*) prima si purghi. (*Il lat.* velut eorum imitatrix.) — *Fav. Esop. S.* 71. (C) L'anima non possente di virtù seguitatrice la volontà del corpo.

SEGUITO. *Part. pass. e Agg. Da* SEGUIRE. *Aureo*, Secutus. *Ciò ch'è succeduto, avvenuto. Dant. Par.* 24. (C) La pruova, che 'l ver mi dischiude (*per credere al Cristianesimo*), Son l'opere seguite. [Pol.] *Segni Stor. Fior. lib.* 1. *Proem.* È mia intenzione di mettere nella memoria degli uomini le cose seguite nella città di Firenze. — *Red. Lett. Occh.* 6. (C) [illegible] fino alla sua morte seguita nel mese di Dicembre dell'anno 1408. [T.] *Ammir. Stor. fior.* 4. Per molti omicidii seguiti tra l'una parte e l'altra.

2. *E in forza di Sost. Ciò che è avvenuto, successo. Fir. Disc. an.* 30. (C) Dipoi avuto il Re in disparte, gli domandò del seguito. *Gell. Sport.* 5. 6. (M.) Di' loro da mia parte il seguito, e pregagli che s'accordino ancor loro alla volontà di Dio. *Cecch. Mogl.* 2. 4. Dacchè il vecchio non torna, e' sarà buono ch'io vada a cercare d'Alfonso, e lo ragguagli del seguito. *Car. En.* 11. 379. (*Man.*) Esponete il seguito Della vostra imbasciata.

3. *Che ha seguaci. Stor. Pist.* 52. (C) Banduccio de' Bonconti..., uno de' più seguiti cittadini di Pisa. [T.] Autore, nelle sue dottrine seguito da altri molti.

4. *Continuo, Continuato, Modo non sicuro.* [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 21. Nondimeno questo modo nell'adarsenale di Napoli si giudica per men giusto, e tengono che non faccia il garbo seguito e continovato.

[illegible] [Cont.] **Andatura seguita.** *Continuata, Non interrotta da diversa andatura.* *Sold.* [illegible] *N. Cav.* 1. 15. Il cavallo dunque va da trottare corto, presto, sollevato, e seguito. Corto perchè s'unisce e raccoglia in se stesso... e seguito acciò non rompi il trotto col galoppetto, o con la [illegible].

SEGUITO. *S. m. Comunem. s'intende di pers. che seguono e accompagnano. Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. (C) Senza altro seguito, che alcuno, sopra la nave de' Rodiani salito. *M. V.* 9. 8. Ciascuno de' Sanesi ha il seguito di [illegible] popolari bene armati, e in punto a seguirgli a ogni loro posta.

2. *Talora vale Aderenti, gente che segue un'opinione o una parte. Guicc. Stor.* 3. 119. (*Man.*) I quali con l'armi, e col seguito de' partigiani dominavano quasi quella città.

3. *Per Aderenza. G. V.* 1. 2. 1. (C) Per la sua forza e seguito signoreggiò tutte le schiatte de' figliuoli di Noè. *G. V.* 8. 21. 2. (*Man.*) Erano molto possenti e avevano gran seguito in Roma. *Cron. Morell.* 308. (M.) Il perchè seguì che un giovane Bentivoglio, di franco animo e savio, ma pieno di baldanza, e di seguito di certi Beccheroni uomini bassi, a un punto preso e a certa discordia consiglio che non era possibile la terra istesse ferma. *Car. Apol.* 9. Avvertendovi che avete da fare con Bandu, il quale è uno di quei ciarloni, e di quel credito, e di quel seguito che potete sapere. *Guicc. Stor.* 3. 150. Sperando nella parte che v'aveva Battistino Fregoso, stato già Doge di quella città, e nel seguito che aveva il Cardinale di S. Pietro in Vincola in Savona sua patria, e in quelle riviere. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 281. [illegible] un grandissimo utile gli sarà l'amicizia e l'aderenza del signor Nerestori, come quello che è uomo di grandissimo seguito.

4. *In pers. che seguono per compagnia, onore, scorta.* [T.] La regina col seguito. Viaggia con molto seguito. Non ha di seguito che due persone. Alloggiati col seguito. *Varg.* [illegible] mando che egli fosse nel seguito, non cercarono subito di lui.

II. [T.] *Pers. che seguono le parti d'altri di pers. tenuta autorevole.* [Pol.] *Pan. Comp. lib.* 1. Erano stati i Magalotti amatori del popolo, e avevano gran séguito. [T.] *Tass. Ital.* 1. 47. Essendo egli possente d'amici e di stato e di séguito.

III. [T.] *Del seguitare in senso aff. a Inseguire.* Cane da séguito. *Onde* Segugio. [L. B.] *Distinguesi dal Cane da fermo. Il can da séguito rincorre la lepre, il can da fermo, fermandosi, avverte del tirare agli animali a penna.*

IV. [L. B.] *Nel giuoco del biliardo. A voler che la palla, dopo che ha dato nell'avversaria, si fermi o storni un po' indietro, le si dà colla stecca il più che si possa di sotto, quando si vuole che, dopo dato nell'altra, la nostra séguiti a andare, le si dà più sopra, e questa malizia di stecca chiamasi* Dare alla palla il séguito. Dar più, meno séguito. Troppo séguito, *quando la palla, correndo per non voler perdere, può rincontrare qualche altra perdita.*

V. *Modo avverb.* [T.] In séguito, *sebbene suppia del fr.* En suite, *non s'usa per l'appunto al modo medesimo, non sta per* Poi *in gen., ma accenna alle cose che hanno da seguire per prendere norma da quelle.* Vedrò in séguito, *e meglio vale che a dire*, Come farà in séguito a campare (*qui meglio* Poi).

VI. [T.] Di séguito, *meglio dire* Continuato. Di filo, A un tratto, D'un fiato, *secondo i casi.* Leggere di séguito.

[L. B.] Prendere la palla di séguito. Darle di séguito, *che per effetto ne venga*, Darle il séguito. *V. num.* IV.

† **SEGUITORE** e † **SECUTORE.** [T.] *S. m. e Agg. Da* SEGUIRE, *in senso non mater.* Secutor, *aureo. Ott. Com. Purg.* 15. 224. (M.) Quelli che essere solevano uomini, cioè pieni di virtù, e seguitori di vita bestiale non umana. [Cors.] *Tass. Ital.* 2. 139. Sì come in questo è da preporre Virgilio ad Omero, così ancora è da anteporre nell'osservanza del decoro dei seguitori.

† **SEGUITRICE.** *Verb. f. di* SEGUITORE. *Vit. SS. Pad.* 1. 273. (M.) Di costei fu discepola e seguitrice la santissima e nobilissima Candida, figliuola di Trajano maestro della milizia dell'Imperadore. (*Qui* [illegible] *legge* seguitatrice.) [illegible] *questa voce. Legg. B. Umil.* O vertudiosa e beata Umiliana, istudiosa seguitrice di tutta perfezione.

SEGUIZIONE. *S. f. Esecuzione.* Exsecutio, *Plin., Tac., Ulp.* — *G. V.* 7. 37. 1. (C) E così con grande effetto e opere mise a seguizione. *Ord. Pal.* 57. Che dinanzi a' suoi occhi il suo comandamento si metesse a seguizione.

† **SEGURA.** *S. f.* [Giul.] *Nel Mugello vale il medesimo che* Scure. *Come dall'aureo* Seco, Segure.

SEI. *Nome numerale, composto di due volte tre, e collocato tra il cinque e il sette. Lat. aureo* Sex, *ma nei deriv., l'ultima lettera dispare. Dant. Par.* 9. (C) Sei ale. *Fir. Rag.* 138. Ma a cagione che voi non vi maravigliate che vada distribuendo così ogni cosa per sei, e' mi par convenevole il mostrarvi che cosa me ne porga cagione. *Malm.* 6. 1. La guerra, che in latino è detta *bello*, Par brutta a me in volgar per sei befane.

2. [Val.] *Prov.* **D'un danar farne sei.** *Essere usurajo. Ant. Pucc. Poes.* 6. 274. Ed ha tra loro una Monna Maria, Che d'ogni danar sei fa tuttavia.

Por cinque e levar sei, *maniera bassa di dire che vale Rubare.* (M.) V. PORRE, § 65.

3. [Val.] **A sei,** *dicesi di Legno tirato da sei cavalli. Fag. Rim.* 6. 91. Andare in birba, in cocchio a quattro, a sei.

[Cont.] **Tiro a sei.** *Mont. Dial. Vort.* 143. Ho sentito a dire da questi giovani cavalieri, che si dilettano di saper a un bisogno ben condurre un tiro a sei, che ci vuole un'arte particolare per saper dare certa piegatura in aria alla frusta, senza la quale ella o non fa quel suono, o lo fa molto debole.

4. † [Cont.] *Diceasi un* Sei facce, Sei lati, *in forza di sost. Bart. C. Geom. Or. Fineo,* 80. Ma [illegible] mediante i poco fa descritti cap. [illegible] in che modo si misurassi il quattro faccie composto di 4 triangoli di lati ed angoli uguali, ed il sei faccie overo il cubo composto di sei quadrati, che sono due de' 5 corpi regolari. *Scam. V. Arch. univ.* 1. 31. 43. La porzione del cerchio del triangolo equilatero è tre quarti della porzione del cerchio del sei lati, quella del quadrato è 1 $\frac{1}{2}$, quella del cinque lati [illegible] quella del sei lati è la sesta parte del cerchio e pari al semidiametro.

[T.] *Per* Sei *dice* Tre e tre *come Virg.* Bis [illegible] pieni, [illegible] Tendeva [illegible] il [illegible] [illegible] — Che [illegible] [illegible] sei [illegible]

[illegible] da [illegible] bre, portante un [illegible] che corrisponde a quel numero.

[illegible] 3. 15. [illegible] raggia [illegible] chiaro) [illegible], se si conosce [illegible] il sei.

[illegible] Modo conf. [illegible] numero indeterm. per il determ. [illegible] bene, e [illegible] Un giorno [illegible] e sei [illegible]

[illegible] Così, e anche uomo, da sei a sette che [illegible] poco. [illegible] dal soldo. Prof. [illegible]

[illegible] In varie maniere. [T.] Prov. O asso, o sei. [illegible] o nulla.

[T.] Prov. Tosc. 142. Chi è più vicino al sassi [illegible] sei.

[illegible] Prov. Fior. [illegible] asso [illegible] sette e [illegible] sei, Perse la [illegible] cavalier [illegible] Nel [illegible] quest'e parole [illegible] cinquecento [illegible] non l'ammenda, ma [illegible] quel [illegible] ebbe questo, e il [illegible] per [illegible]

[illegible] Pr. Sesta. [T.] Prov. Tosc. 354. [illegible] papa sei nelle [illegible] come [illegible] nel Cielo.

SEICENTO. [illegible] SEICENTO.

SEICELLA. V. SEMICELLA.

[illegible] S. m. [illegible] Quando [illegible] [illegible] Pur. [illegible] asso [illegible] e [illegible] due [illegible] Dante [illegible] due [illegible] Quattr' e [illegible] Tern' e due [illegible] Doppio [illegible] Bernbo [illegible]

† SELACO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gaddo [illegible]

SELACI. S. m. plur. [illegible] Ordine di pesci ai quale appartengono le Razze, le Torpedini, gli Squali ecc. parecchie specie [illegible] nel Mediterraneo.

† SELBASTRELLA. V. SALVASTRELLA.

SELCE [illegible] S. [illegible] nel quale [illegible] [illegible] [illegible] Selce [illegible] per che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] per [illegible] rappresenta [illegible] le strade o di selce, o d'altre pietre poste diligentemente.

2. Pietra in gen. Pror. Sen. 155. [illegible] quando in selce [illegible] Sannaz. Arcad. egl. 10. [illegible] [illegible] [illegible] una selce [illegible] di selce [illegible]

Pietra di selce. [illegible] [illegible] le torre cavate in pietra fortissima che non [illegible]

[illegible] Pietra selice. Scam. [illegible] Arch. [illegible] 258. [illegible] e carrozze [illegible] per [illegible] non sono così facilmente [illegible]

3. [illegible] 121. Niuno [illegible] e [illegible] [illegible] di [illegible] e festa [illegible] per lo [illegible] di Siena [illegible] [illegible] Nel quad. [illegible], senese [illegible] per la comunità [illegible]

SELCIARE, SELICIARE, SELCIARE. V. a. Lastricare. [illegible] Siena [illegible] Nel [illegible] non attese a quello [illegible] che era necessario [illegible] era [illegible] e [illegible] potate che [illegible] e [illegible]

SELCIATA e † SELICATA. S. f. La stessa che [illegible] Decam. [illegible] [illegible] Cast. Paol. [illegible] 10. [illegible] per [illegible] [illegible] Siena [illegible] 129. [illegible] e selciate [illegible] dal [illegible]

SELCIATO, SELICATO e SELCIATO. Part. pass. e Agg. [illegible] [illegible] Arch. [illegible] Alle [illegible] della piazza [illegible] del [illegible] e scenderà [illegible] la bassa per [illegible] una parte [illegible] ed [illegible] scale [illegible] Nel medesimo [illegible] [illegible] [illegible] Siena [illegible] Ebel [illegible] accioltolate guarda che [illegible]

2. [illegible] non [illegible] Com. Siena. [illegible] 55. [illegible] la [illegible] per cagione di trasmutare [illegible] stato.

SELCIATO e † SELICIATO. S. m. Pavimento e Strada [illegible] [illegible] Strada [illegible] Strada [illegible] [illegible] 127. [illegible] sono [illegible] e formavano [illegible] una sola ed una [illegible] da un capo all'altro [illegible] [illegible] 2. 1. 7. Per [illegible] le strade [illegible] oscuro [illegible]

SELCIATORE. Verb. m. da SELCIARE. Chi o Che [illegible] [illegible] Legg. [illegible] fare a chi [illegible] maestri e [illegible] [illegible] son [illegible] e [illegible] non [illegible] si direbbe [illegible] Lastricatore.

† SELCIGNO. Agg. Cont. Che ha natura di selce. [illegible] Sov. nat. [illegible] [illegible] selce [illegible] sono in color bianco, di uno [illegible] la parte [illegible] materia selcigna si fonde, e non si scioglie [illegible]

SE[illegible]OSO. Agg. Che ha della natura della selce. [illegible]

SELENIATO. S. m. Chim. [Sel.] Nome generico de' sali [illegible]

SELENICO. Agg. [illegible] Sel. [illegible] che unito al nome generico di Acido, di Cloruro ecc. giova [illegible] di combinazione del [illegible]

SELENIO. S. m. [illegible] M[illegible] che per [illegible] nel [illegible] 1817 da [illegible] composti di questo [illegible]

SELENIOSE. [illegible] S. m. [illegible] Nome comune [illegible] di un [illegible]

SELENIOSO. Agg. [illegible] Aggiunto che [illegible] nome generico di Acido, di [illegible] grado minore di combinazione [illegible]

SELENITE. S. f. Pietra [illegible] che si fende [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] sua trasparenza [illegible] [illegible] Agost. [illegible] 21. 5. [illegible] la cui bianchezza [illegible] [illegible] e della Luna, la quale cresce e manca [illegible]

SELENITICO. [illegible] Che contiene selenite. [illegible]

SELENITO. S. m. [illegible] [Sel.] Nome generico dei [illegible]

SELENIURO. S. m. [illegible] Nome comune [illegible] che [illegible] di selenio e di ossigeno.

SELENOCENTRICO. Agg. [Astr. [illegible]] Si dice [illegible] degli oggetti quale apparirebbero [illegible]

SELENOGRAFIA, SELENOGRAFIA. S. f. Astr. Dal gr. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 11. [illegible] [illegible] serie [illegible] nessuna [illegible] essere già una seguita nella faccia della Luna.

SELENOGRAFICO. Agg. (Astr.) Appartenente a selenografia.

SELENOGRAFO e SELENOGRAFO. S. m. Descrittore [illegible] Gal. Sist. 41. (M.) [illegible] in SELENOGRAFIA.

SELENOTOPOGRAFIA. S. f. Astr. Dal gr. [illegible] Luna [illegible] Descrizione [illegible] della Luna. [illegible]

SELETTO. [T.] [illegible] Dal part. pass. dell'antiquato [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] Borsa ha [illegible] di [illegible] [illegible] C. 16. 3. [illegible] [illegible] essere molto più [illegible], e [illegible] Tass. Lett. fam. 8. [illegible] [illegible] d'Amore [illegible] [illegible] Persone [illegible] e la [illegible]

2. [illegible] Scelto, in gen. [illegible] Decam. [illegible] Che [illegible] Possevea [illegible] biblioteca e [illegible] [illegible] e [illegible] dice uno [illegible] di Selectae. Comprare un Selectae. E a Fir. Le Selectae.

SELEZIONE. [T.] S. f. Selezione, nuovo. Voce con cui [illegible] del [illegible] per [illegible] e la libertà umana [illegible] a tal [illegible] venne creando per se [illegible] come [illegible] colla necessità [illegible] a tiranno.

SELICE. V. SELCE.

† SELINOGRAFIA. V. SELENOGRAFIA.

† SELINOGRAFO. V. SELENOGRAFO.

SELINUSIO. Agg. [illegible] d'una certa sperie di terra, [illegible] Mattiol. [illegible] Selinusium. Plin. [illegible]

† SELIQUA. V. SILIQUA.

Andare a sella, *per Andare del corpo. Fr. Sebbene M. Aldobr.* (C) Dicono gli autori di fisica che l'aceto ha questa natura, che se esso truova lo stomaco pieno, sì il fa bene andare a sella. *Tes. Pov. P. S. cap.* 59. Acqua freda, data in quantità a quelli che vanno troppo a sella, [illegible]. *Mil. M. Pol.* 102. Si gli dànno da bere i tamarindi, per farli andare a sella.

(Vet.) [Cont.] † **Stallare per sella, per urina.** *Lat. bar.* Stabulare per sellam, per urinam, *ricorda l'Adsessore di Vegezio. Libro Masc. M.* II. 25. Dei dolori de' cavalli, e quando sono lassi, e delle ventosità, e quando non possono stallare per sella o per urina, e quando li umori sono corrotti.

7. *Altri modi.*

Cavare altrui di sella, *vale fig. Farlo cadere altrui di grado o d'autorità, sottentrando in suo luogo, che anche si dice* Scavalcare. *Red. in Magal. Lett.* 1. 227 (*Man.*) Io me n'era andato in Parnaso per cavare di sella quel grand'uomo, e collocarmivi sopra.

[G.M.] **Cavare, Levare uno di sella,** *valgono anche Cavarlo di tema, Fargli perdere il filo del discorso, del ragionamento.* Con tante interruzioni e domande m'ha levato di sella. *Così:* È uscito di sella. — S'è rimesso in sella, È ritornato in sella (*È uscito di tema; S'è rimesso, è ritornato in filo.*)

8. [Val.] **Chiudersi in sella.** *Stringersi in a [illegible] Stringer colle coscie la sella. Non com. Fortig. Ricciard.* 2. 24. Ben si chiude in sella, E, correndo vêr essi a briglia sciolta, Bafusse si entra.

9. **Conoscere i cavalli alle selle,** *vale fig. Far giudizio degli uomini dall'esterno.* (*M.*) V. CAVALLO, § 73.

10. [Val.] **Porsi in sella.** *Montare in sella. Fortig. Ricciard.* 28. 50. Si posero ambidue ben presto in sella.

11. [Cont.] **Male di sella.** *Lesione che fa la sella nel luogo ove preme l'animale, quando non sia bene imbottita, o quando sia troppo cavalcato. Garz. M. Cav.* III. 60. È esperimentato (*unguento*) per crepaccie, male di sella o di barda, per inchiodatura antica quando la suola fosse marcita, per chiavardi, e per qualsivoglia male tra pelo ed unghia.

12. **Rimanere e Restare in sella,** *fig., vale Star di sopra, Rimaner vincente. Petr. Canz.* 15. 6. *part.* 1. (C) Vinca 'l ver dunque, e si rimanga in sella, E vinta a terra caggia la bugia. *Varch. Ercol.* 21. Il vero non vince egli sempre alla fine, e si rimane in sella?

[Val.] *Adim. Sat.* 4. Che poi furon d'entrambi i Greci eredi, Sin che il Roman valor con lunga guerra Restò vincendo in sella, e ogni altro a piede.

13. **Tornare in sella.** *Rimontare a cavallo. Alam. Gir. Cort. l.* 18. *p.* 139. (*Gh.*) E perchè duramente era nojosa Al discender in basso quella costa, Dismontiam da cavallo, e, giunti al piano, Torniamo in sella, e ce n'andiam pian piano.

Tornare in sella, *fig., vale Rimettersi nel primitivo stato, che anche dicesi* Rimettersi in palla. (*Man.*)

14. **Votar la sella,** *vale Cader da cavallo, propriamente nel giostrare, o altrimenti. Nov. ant.* 39. 1. (C) Guglielmo si vantò, che non avea cavaliere in Proenza, che non gli avesse fatto vôtare la sella, e...

15. [G.M.] **Sella,** *La parte, spiccata dall'agnello, che comprende tutte le costole. Della forma [illegible]* Il cuoco ha comprato una sella d'agnello, per fare le costolette con gli spinaci.

[T.] *Proverbi che sovente hanno senso fig.* [T.] *Prov. Tosc.* 120. Mal si giudica il cavallo dalla sella. *E* 224. A buon cavallo non manca sella (*persona o cosa utile, si trova par da adoprarla*).

[T.] *Prov. Tosc.* 291. All'asino non istà bene la sella. *Ivi.* Chi mette all'asino la sella, la cigna va per terra.

[T.] *Prov. Tosc.* 48. Si batte la sella per non battere il cavallo (*riprendesi un inferiore, non osando chi ha il più del torto, o con chi si ha più stizza*). *E* 329. È meglio perdere la sella che il cavallo (*danno minore*).

II. *Altri modi, che possono essere fig. anch'essi.* [Fo.] *Borghi, Lett.* Chi, al cominciare del corso, non si pone ben fermo in sella, è impossibile giunga al palio. [T.] **Cadere di sella,** *nel fig., D'autorità, Di potere.*

III. (*Mar.*) *Sorta d'embrice a angolo molto ottuso, il quale si sovrappone allo spigolo del tetto. Forse dalla forma.*

SELLACCIA. *S. f. Pegg. di* SELLA. *Lasc. Rim.* 1. 222. (*M.*) Non può spirto gentile Senza sdegno vedere Briglie, selle, martelli e tanaglie Sellaccie ver[illegible], e [illegible] bagaglie. [Tor.] *Capor. R. p.* 323. E perchè gli premeano i gran deretro, Faceva, al suon de la sellaccia rotta, Mille strane bande li [illegible] (*manes*).

SELLAJO e † SELLARO. *S. m. Chi fa selle, e le altre parti de' finimenti, non che tutte le bardature necessarie per adoperar i cavalli da sella e da tiro.* (*Fanf.*) *In altro senso* Sellaria, *Plin.* Sellaris *agg.*, *Veg. e Cel. Aurel.* Sellarius *in Tac. e* Sellularius, *aureo.* [Cont.] *Doc. Arte San. M.* [illegible] 33. Una bottiga d'essa compagnia posta in Camullia rincontra a l'albergo de la Corona, la quale tiene a pigione Francesco di Goro sellaio. *Corte, Cavall.* 37. *v.* All'arte del quale *caratterizzo* quella de' mastro di stalla, de' cavalcatori, de' maniscalchi, de' sellari e de' morsari è sottoposta ed ordinata. *Lomo.* 155. (C) Al cavaliere deve credere lo spadajo, il frenajo e 'l sellajo, e lo scudajo. *Franc. Sacch. Op. div.* 137. Il frenajo e 'l sellajo serve al maggiore, a cui serve? alla cavalleria. *Lasc. Cen.* 3. *nov.* 10. 261. (*Man.*) E riscontrato avendo fra gli altri conoscenti e amici il Biondo sensale, [illegible], Leonardo sellajo e da nessuno stato riconosciuto, se n'era mezzo sbigottito. [Camp.] *Guid. G. A. Lib.* 5. Loco erano carpentieri, loco [illegible], loco corrigiari, loco sellari.

SELLARE. *V. a. e N. ass. Metter la sella. Bocc. Nov.* 9. *g.* 4. (C) Fatti sellare i cavalli andò via. *Pass.* 61. Comandò, che i cavalli fossero sellati, e immantanente ogni uomo si partisse. *Poliz.* 1. (Cr) non sellar, ma leva lo camato. *Alam. Gir.* 17. 30. Fa sellare i cavai, l'arme si veste Con la fretta maggior, che voi vedeste. [Cont.] *Melzo, Gov. Cav.* III. 3. Devono gli ufiziali andar per il quartiere svegliando i soldati, e ordinando loro che s'armino di petto e schiena, e che sellino i cavalli.

† **SELLARO.** V. SELLAJO.

SELLATO. *Part. pass. e Agg.* Da SELLARE. *Nov. ant.* 39. 1. (C) Fece venire un destriere sellato, e cinghiato bene. *Stor. Pist.* 7. Lo cavallo di messer Zarino, ch'era sellato, e covertato. *Serd. Stor. Ind.* 11. 448. Fece condurre male sellate e acconciate.

2. **Sellato,** *si dice ancora il Cavallo, quando ha la schiena che piega troppo verso la pancia.* (C) [G.M.] *E anche i bovi che hanno quel difetto si dicono* Sellati.

3. **Sellato,** *fig., vale Pronto, Apparecchiato. Morg.* 22. 3. (C) Orlando disse: io son sempre sellato, Parmi mill'anni Rinaldo veggiamo.

SELLERÌA. [T.] *S. f. Luogo dove si fanno le selle e si vendono. Plin.* Sellaria, *in altro senso.*

SELLINO. [T.] *S. m. Forma del dim. di* SELLA, *ma è quella che s'usa per i cavalli da tiro. Fo ma dim.* Sellaritus, *Marz.* [G.M.] *La sella è per cavalcare, il Sellino s'attacca il pettorino e altri finimenti del cavallo, quando si tira in legno.*

SELLUCCIA. [L. B.] *S. f. Dim. di* SELLA, *piccola, insufficiente, meschina.*

SELVA. *S. f. Bosco, Luogo piantato di alberi folti, Boscaglia.* (*Fanf.*) *Lat. aureo* Silva. [Cont.] *Cr. P. Agr.* III. 8. Le selve e i boschi o naturalmente avvengono, o per industria umana si fanno. — *Bocc. Nov.* 3. *g.* 5. (C) E come seppe, verso una selva grandissima volse il suo ronzino. *Dant. Inf.* 1. E quanto a dir qual era è cosa dura Questa selva selvaggia ed aspra e forte. *E* 20. Per la selva fonda. *Petr. Canz.* 3. 5. *part.* II. Una stranía fenice... Vedendo per la selva altera e sola. [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 1. 35. Le selve sono quelle che, non fatte e non coltivate per mano d'uomo, sono grandi, e piene di pruni al loro modo. [G.M.] *Segner. Quares.* 16. 5. Troppo audace è quel pellegrino che vuol passare di notte una folta selva, poi ch'ha sentito quel che gli andava incontro da mano degli assassini. *E* 2. 12. Foltissima selva.

[Cont.] **Selva cedua.** *Che si taglia regolarmente per conservarla. Sass. F. Lett.* 390. Ma se quella rampa fu cosa accidentale, perchè non tornò la terra a produrre quelle piante che era spontaneamente innanzi produceva, come noi veggiamo accadere nelle selve cedue, o in quelle che per alcuno accidente s'abbruciano? *Bandi Fior.* XXXVII. 4. Nè [illegible] dove sia permesso di tagliare [illegible] compresi nella presente legge, non si possa tagliare gli alberi o virgulti a stabbra d'uomo, come è seguito per il passato, ma si debba tagliar rasente terra come si fa nelle selve cedue.

2. *Di piante che non fan selva propr. Pa[illegible] cap.* 6. (*M.*) Selva carpo [illegible] divideto in tal modo. *E appresso:* [illegible] luoghi s'orto

Lisce [illegible] che tutti avesse [illegible] per la [illegible]

3. *Per met.* [illegible] *che abitano nella selva.* Mar. *Fior.* [illegible] M. F. [illegible] e [illegible] ... Destar le selve e [illegible] far [illegible].

4. [illegible] *Metaforicamente per Folto* a *pungere* [illegible] *de'* [illegible] P. 3. 13. Nè [illegible] al che [illegible] primato non [illegible] selva.

5. *Fig. Per Quantità, Moltitudine di checchessia.* Dan. *Inf.* 4. M. Non [illegible] l'andar perch' ei dicessi, Ma passavam la selva tuttavia, La selva, dico, di spiriti spessi. [illegible] che [illegible] d'arbori [illegible] quegli spiriti [illegible] fermi, come se fussero [illegible] *Ar. Fur.* 18. 22. [illegible] l'aste e di [illegible] Mont. Iliad. [illegible] 1. p. 5. [illegible] selve [illegible] *Iliad.* [illegible] 802. [illegible] Troiani [illegible] di frecce [illegible] Che [illegible]

6. Selva, si dice anche di una *Specie di raccolta di pensieri* [illegible] *checchessia.* Varch. *Ercol.* 112. [illegible] per la [illegible] selva [illegible] raccolta [illegible] Bacc. [illegible] onde è fatto [illegible] composta la selva o una cosa medica.

[illegible] volendo parlare [illegible] pubblico [illegible] selva [illegible] [illegible] *che* [illegible]

7. Aggiungere e Portar legna alla selva. *Direbb.* [illegible] *alla* [illegible] *Man.* Anche [illegible] bosco.

8. [Val.] *Prov.* Far d'ogni frasca una selva. [illegible] *grande* [illegible] *Buon.* Sam. 302 [illegible] miracolo, e non avendo [illegible]

T. [illegible] *grande* [illegible] *selva* [illegible] *Selvaggio* [illegible] selva.

T. *Dicesi così pure Luogo non coltivato* [illegible] *alberi* [illegible] *Selva* [illegible] *Sel* [illegible]

[illegible] *Ar. Fur.* 24. 63. Selva frondosa. E 1. 43. [illegible] 23. 32. — Grande. D. 1. 1. Oscura. E 2. 25. [illegible]

[illegible] F. [illegible] selve Ascosa [illegible] 2. [illegible] selva [illegible] *Petr. Sest. part.* 1. [illegible] Non credo [illegible]

[illegible] la specie degli alberi. Selva [illegible] *Petr. Sest.* 1. *part.* 1. [illegible] selva.

[illegible] *Aspra selva, dice Dante* [illegible] *selva* [illegible] *non colta.* [illegible] *selva di* [illegible] *Fatt. En.* [illegible] *Sparta* [illegible]

[illegible] Fundum [illegible] — Pianta che

[illegible] selva [illegible] *Bocc.* [illegible] *Petr. Sest. part.* 1. F. [illegible] rimase [illegible] [illegible] Che [illegible] Laura e [illegible]

[T.] *Ancora* [illegible] *Petr. Sest.* 1. *part.* 1. [illegible] terra [illegible] selva [illegible] *tura sepolte.*

IV. *Fig.* [T.] Selva di navi. Di lance.

T. Selva [illegible]

[T.] A Dante Selva il mondo. L'Italia [illegible]

V. T. Le selve di [illegible] *Ecce.*

T. [illegible] *Fiordiligi* [illegible] *Poliome* [illegible] *Ermafrodito* [illegible]

M. [illegible] *Lett.* 2. [illegible] selva [illegible]

SELVACCIA. S. f. Pegg. di SELVA. *Bern. Orl. Inn.* 13. 51. [illegible] quella selvaccia [illegible] [illegible] centauri [illegible]

2. [illegible] Selva. *Morel.* Lett. [illegible]

[illegible] T. [illegible]

SELVAGGIAMENTE. Avv. Da SELVAGGIO. In maniera selvaggia. [T.] [illegible] selvaggiamente. [illegible]

2. [illegible] Selvaggiamente con [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *M. Cap.* pag. 140. [illegible] 17. [illegible]

SELVAGGINA. V. SELVAGGINA.

SELVAGGIO. Agg. Che nasce in selva, o nella foresta, [illegible] Selvatico [illegible] *Bocc.* [illegible] 13. [illegible] aspre [illegible] *Petr. Son.* 20. *part.* 1. [illegible] selvaggio [illegible] [illegible] pelo [illegible] cacciatore [illegible]

2. [illegible] *Dant.* Inf. 1. [illegible] selvaggio [illegible]

[illegible]

3. Agg. [illegible] *Inf.* 13. Ferrata [illegible] sangue [illegible] selvaggio [illegible] [illegible]

4. [illegible] *Dant. Purg.* 2. [illegible] selvaggia [illegible] *Purg.* 2. [illegible]

5. [illegible] *Zibald. Andr.* [illegible] *Segn.* 8. [illegible] con un riso [illegible]

6. *Rozzo, di* [illegible] *Amet.* 55. [illegible] panni selvaggi [illegible]

7. Per [illegible] *Non domestico.* G. V. 7. 85. 5. [illegible] selvaggi [illegible]

8. *Per* [illegible] *Bed.* [illegible] 87. [illegible] selvaggia [illegible] che sta ver me [illegible] e salta

9. [T.] [illegible] *Petr.* [illegible] *P.* 2. 15. [illegible] Spenta [illegible] selvaggio [illegible]

[T.] *Luogo* [illegible] *non coltivato* [illegible] *Petr.* [illegible]

11. *Per estens.* [illegible] M. 90. [illegible] ombroso [illegible] selvaggie. [T.] [illegible]

[illegible] La [illegible] selvaggia [illegible] [illegible]

IV. [illegible] Sest. [illegible] — [illegible] selvaggio [illegible] donne.

1. [illegible] selvaggio [illegible] [illegible]

V. T. [illegible] *che vive in selva* [illegible]

VI. [T.] [illegible] *per* [illegible] Selvaggio [illegible] [illegible] Selvaggia [illegible]

[illegible] *Fiera* [illegible] *Man.* 140. [illegible] selvaggia [illegible] Selvaggia, [illegible]

[T.] *Cas.* Rim. 1. 22. Pensier selvaggio [illegible]

VII. *In senso* [illegible] *Bell.* [illegible] 13. Selvaggia e fera [illegible] Selvaggie [illegible]

SELVAGGISSIMO. [T.] Superl. di SELVAGGIO. Aur. [illegible] *Petr.* [illegible] selvaggissime [illegible]

SELVAGGIUME. V. SELVAGGIUME.

SELVANO. V. SELVANO.

SELVAREGGIO. [illegible] Selvaggio [illegible] 18. [illegible]

SELVASTRELLA. V. [illegible]

SELVATICO. V. SALVATICO. [illegible] *Bocc.* [illegible] 260. [illegible]

SELVATO. Agg. Aggiunto di Terreno. [illegible] Selvoso [illegible]

SELVETTA. S. f. Dim. di SELVA. Selvula. [illegible] 257. [illegible] una selvetta [illegible]

SELVICOLTURA. [illegible] *Boesch.* [illegible] Selva [illegible]

SELVOSO e SELVOSO. Agg. Pieno di selve. Fornito [illegible] Selvoso [illegible] *Petr.* [illegible] selvoso [illegible] Cesare [illegible] selvosa [illegible] *Bell.* [illegible] selvose [illegible] *Ist.* [illegible] *Fur.* [illegible] selvosa [illegible]

2. [illegible] *Mar.* 9. E 3. [illegible] selvoso [illegible]

[Camp.] *D.* 1. 9. E non fe' motto a noi, ma fe' sembiante D'uomo, cui altra cura stringa e morda. — *Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. (C.) Senza alcun sembiante mostrarne, di lei s'accese. *Nov. ant.* 33. 1. Cominciò a fare strano sembiante, e ingrossò contro all'amico suo, cioè, a mostrarsi adirato. *Tratt. Virt. Mor.* 2. (M.) Fa sembiante che li piaccia.

Fingere, Ora Far le viste. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 7. (C.) Acciocchè Gianni nulla suspicar potesse di lei, di dormire fece sembiante. *E nov.* 3. *g.* 8. Fecer sembianti di maravigliarsi forte, e lodarono il consiglio di Calandrino.

8. **Nel primo sembiante**, *posto avverb., vale A prima vista, Al primo aspetto. Non com. Morg.* 1. 55. (*Man.*) Quando l'abate vedeva il gigante, Si turbò tutto nel primo sembiante.

[T.] *Secondo l'orig., che rammenta* Somigliare, *il più pr. sarebbe laddove accennasi a somiglianza, segnatam. di pers. umane, giacchè l'uomo può riconoscere quel ch'è comune tra due oggetti.*

[T.] Sembiante nel ritratto è la somiglianza e d'un uomo e di tutti, il proprio e il comune. *Ben direbbesi* Si riconoscono fratelli a' sembianti. *Virg.* Vos etiam gemini, simillima proles, Indiscreta suis gratusque parentibus error.

[T.] Le schiatte congeneri riconosconsi più o meno ai sembianti. — Ne' bisnipoti rivengono più evidenti i sembianti de' bisavi che non fossero negli avi e ne' genitori.

[T.] *Salvin. Esiod.* E l'immortali dèe sembrar nel viso Di fanciulla amorosa almo sembiante.

II. [T.] *In quanto l'aspetto ha espressione simile all'interior sentimento. D.* 2. 28. Deh bella donna che a' raggi d'amore Ti scaldi, s'io vo' credere a' sembianti, Che soglion essere testimon del cuore. *Petr. Son.* 119. *part.* I. Ned ella a me per tutto il suo disdegno Torrà giammai, nè per sembiante oscuro, Le mie speranze e i miei dolci sospiri. *Ar. Fur.* 31. 38. E mostrava ne' gesti e nel sembiante Di cosa ragionar molto importante.

III. [T.] *Non solam. esprimesi col* Sembiante *il sentimento, ma pur troppo può simularsi; e* Simulo *e* Similis *hanno com. orig. Onde il modo* Far sembiante di gioire, di credere; *modo rimasto ai Fr. più com. che a noi: noi* Far le viste. *In una conversazione del sig. Lamartine, minacciandosi una lettera, egli, ascoltante me, bisbigliava a un suo familiare,* Faites semblant de vous y prêter. *Ma* [illegible] *gastigo,* [illegible] a un sembiante di stimarlo un senno politico, [illegible] vero buon poeta.

IV. *Per la pers.* [T.] *D.* 1. 34. La creatura ch'ebbe il bel sembiante (*Lucifero, già bellissimo tra le creature celesti*). [Fo.] *Cambr. Serm.* 26. Col sembiante [illegible] facea ribrezzo a mezzo il mondo.

† **SEMBIANTE.** *Agg. com.* Somigliante. Similis e Simulans, *aurei. Petr. Son.* 134. *part.* I. (C.) Quel fiore antico di virtuti e d'arme Come sembiante stella ebbe con questo Novo fior d'onestate, e di bellezza. *E Son.* 197. *part.* I. Di beltade e di lumi sì sembianti, Che anco 'l ciel della terra s'innamora. *Vit. Bart.* 11. Questi sono sembianti a' ricchi e a' possenti uomini di questo mondo. *Tass. Ger.* 15. 34. (M.) E il vedean poscia (*un monte*) Alle acute piramidi sembiante, Sottile invêr la cima, e in mezzo grosso. *Sper. Oraz.* 198. (*Man.*) Fa' ragion che le mie parole siano sembianti a quelle acque che bever suoli ammalata, nojose al gusto oltremodo, ma a la salute utilissime. *Car. En.* 1. 756. Come a quei che a Troja il tutto vide... Col sembiante riscontro e 'l vivo e 'l vero.

† *E a modo di Sost. Liv. M. Dec.* 1. 31. (C.) Subitamente [illegible] la sua [illegible] e a religione e a sacrificare, tutto 'l popolo ne fece il sembiante.

2. † [Camp.] *Per* Prossimo, Simile. *Somm.* 50. E per ciò disse Iddio: Visita tua sembianza, cioè, el malato, che è sembiante a te in natura.

† *Tass. Ger.* 11. 59. (M.) E da sembiante Colpo a un tempo stesso Colto è Raimondo. *E* 12. 13. Sempre... ti mostrasti a te stesso sembiante. *E Rim. Am. Son.* 12. Or chi sia mai che l'arresti il mio desire, Se egualmente lo spinge e [illegible] rende Con sembiante vigor lo sprone e il freno?

† **SEMBIANTEMENTE.** *Avv. Da* SEMBIANTE, *agg.* Simile, *avv., aureo, e* Similiter. *Apul.* Similiter. *Rim. ant. Messer Polo* 1. 128. (*Man.*) Sembiantemente m'è [illegible] d'Amore, Che m'assegnò, credendo [illegible] bene, Ella [illegible], e in tal loco m'addusse.

SEMBIANZA, † **SEMBRANZA** e † **SEMBLANZA**. *S. f.* Sembiante. [illegible] *aureo, e* [illegible], e [illegible]lance. *Dant. Par.* 18. (C.) E vidi le sue luci tanto mere (*di pura luce*), Tanto gioconde, che la sua sembianza Vinceva gli altri e l'ultimo solere (*era più bella del solito, anzi dell'ultima volta ch'io la vidi su nel cielo più alto*). *E* 22. L'affetto che dimostri Nel tuo parlare, e la buona sembianza (*espressione di bontà*) Ch'io veggo e noto in tutti gli ardor vostri, Così m'ha dilatata mia fidanza. *Petr. Canz.* 2. 6. *part.* II. L'angelica sembianza, umile e piana. [Val.] *Pucc. Centil.* 82. 90. [illegible] non s'accorse per sembranza, Sanza commiato si partì da segno.

Più espressam. Somiglianza. [Camp.] *Somm.* 21. E così adopera el santo Spirito ne' cuori de' buoni e spirituali uomini per grazia e per virtù, perchè sono reformati alla immagine ed alla sembianza di Dio. *E altrove:* Nulla sembranza, nè nulla comparazione può essere trovata.... — *Tesorett. Br.* 5. (C.) Semblanza; *la stamp. dello Zannoni legge* Sembianza.

[Fanf.] *Modello de' Pittori Fiorent. Descr. Ann.* 1. 77. Facevano [illegible] su quelle candide membra certe rose che se un pittore avesse voluto ritrarre una primavera [illegible] con una nevosa vernata, non avrebbe presa altra sembianza.

2. *Per* Immagine, Ritratto. *Petr. Son.* 12. *part.* I. (M.) E viene a Roma seguendo 'l desio Per mirar la sembianza di colui Che ancor lassù nel ciel vedere spera. (*La Veronica*). *E Canz.* 49. 9. *part.* II. (C.) Vergine,... Non guardar me, ma chi degnò crearme; No 'l mio valor, ma l'alta sua sembianza Ch'è in me, Ti mova a curar d'uom sì basso. *Med. Arb. Cr.* 49. (M.) Raccordati dunque tu, anima, che se' immagine e sembranza di Dio. [T.] *S. Nard. Ist.* 1. Considerando (*Numitore*) la sembianza di quelli (*Romolo e Remo*) non esser punto contadinesca e vile (*minime servilem indolem*). *Rucell. Orest.* [illegible] culto della sua sembianza (*del simulacro di Diana*).

3. *Per* Cenno, Dimostrazione. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 10. (C.) Ch'a messer far savessi lo mio core lasso, per messo mai, o per sembianza. *Dant. Par.* 2. Poi mi volsi a Beatrice, e quella pronte sembianze femmi, Perch'io spiegassi l'acqua di fuor del mio interno fonte (*parlassi*). *But. ivi:* Pronte sembianze femmi, cioè fece a me Dante manifesti e apparecchiati cenni e viste.

Quindi Far le viste. *Rim. Guid. Colonn.* 111. (C.) L'allumo (*ardo*) entro, e forzo a far sembianza Di non mostrar ciò che lo meo cor sente.

4. *Per* Apparenza. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 3. (C.) A me si para davanti a doverci far raccontare una novella, che ha troppo più, che di quello che era, di menzogna sembianza. *G. V.* 11. 2. 20. Visibilmente udì un fracasso di demonia, e di sembianza di schiere di cavalieri armati. *Tass. Ger.* 13. 35. Forse [illegible] qui sorto [illegible] vedo [illegible] timor che di sembianze. *Tratt. Virt. Mor.* 8. [illegible] hanno sembianza di bene. *Franc. Barb.* 151. 1. Prima [illegible] con fitta (*finta*) sembianza.

Aspetto. Segn. Pist. (C.) Siccome avvien di due edifici [illegible] ugualmente e di una sembianza. *Borgh. Orig. Fir.* 300. (M.) [illegible] la vera sembianza d'una Croce, ed in questo tanto le chiese sono differenti dalle antiche.

[T.] Sembianza *rimane nella lingua parl. più che* Sembiante, *segnatam. a indicare i lineamenti del viso.* [T.] Giovane di gentili sembianze. — Belle sembianze. *Plurale, o in senso d'*[illegible] *e d'amabilità, che del suo contrario e sonerebbe non bene* Sembianze turpi. *Sempre, però, rimane qualcosa dell'idea not. in* Sembiante, *onde sarebbe pr.* Ritrarre le sembianze di persona [illegible] — [illegible] mutar assai le sembianze. — Erano queste le sue sembianze; me lo ricordano. *Piuttosto plur. che sing. oggidì.*

[T.] *Potrebbesi, in certo rispetto, dire di pers. vera o rappresentata dall'arte.* La sembianza [illegible] espresso sono queste, ma non è proprio il sembiante [illegible]. *D.* 3. 31. Qual è colui che [illegible] a veder la Veronica nostra (*vera icon, impressa nel sudario di G. C.*), Che per l'antica fama non si sazia, Ma dice nel pensier, fin che si mostra: Signor mio Gesù Cristo, Dio verace, Or fu sì fatta la sembianza vostra? *Son. di Petr. nel luogo cit.*

[T.] *Lo conf.* [illegible] *Sembianze* [illegible] *il sembiante. Poi D.* 3. 30. E, come gente stata sotto larve Che pare altro che prima, se si sveste La sembianza non sua in che disparve, Così mi si cambiaro in maggior feste L[illegible] (*Beati che m'apparver uno come* [illegible] *un fumo di luce, ora* [illegible] *in forma umana*).

III. [T.] *In senso più aff. a* Sembiante, *l'esteriore del viso e della pers. meno usit. così, ma non si può dire spento. E, accenni sempre a la somiglianza* [illegible] *e gli atti, e l'accoglimento da quello che è guardato.* [Val.] *Ot. Vit.* N. 22. Vo' ne portate la sembianza umile, Con gli occhi bassi mostrando dolore. [T.] *E Conv.* 185. Lo mio secondo amore prese cominciamento dalla misericordiosa sembianza d'una donna. [Pos., *E Vit.* N. 9. Nella sembianza mi parea meschino. *E* 8. Dalla sembianza (*dice poco dopo* Gia a presente).

IV. *Fig.* [T.] Presentare il falso sotto le sembianze del vero.

† SEMBIANZA. *S. f. Adunanza, aff. a* Sembraglia (V.). [T.] *E il* Sembrare *colle due varietà in senso aff. a* Parere, *e il* Sembrare, *aff. a* Assembrare, *onde* Assemblea, *vengono da* Simul, *e il Lat. stesso,* Similis *e* Simulare. — *Rim. ant. M. Cin.* 275. (*M.*) Almeno parer non è chi er Pisa porti La sì tagliente spada d'Amor e tutta Come il Re, Cavalier, che oggi vinta Tutta questa sembianza. (*V. la nota* 18 *Cin. t. Lett.*)

† SEMBIARE. V. SEMBRARE.

† SEMBIEVOLE. *Agg. com.* *Somiglievole* (V.) *Somigliante. M. Aldobr.* (C) Hanno sembievole natura in tutte opere ch'elle fanno nel corpo dell'uomo. *Bemb. Asol.* 2. 142. (*Man.*) Nella quale (*cosa*) noi con gli occhi della testa riguardando nelle nostre donne con quello dell'anima miriamo di loro dolcissimamente ricordandoci per alcuno sembievole modo.

† SEMBLABILE. V. SEMBRABILE.

† SEMBLAGLIA. V. SEMBRAGLIA.

† SEMBLANTE. V. SEMBIANTE, *sost.*

† SEMBLANZA. V. SEMBIANZA.

† SEMBLARE. V. SEMBRARE.

† SEMBLEA. *S. f.* *Sembraglia. Lab.* 282. (C) E la legge di Lancillotto, e di Ginevra, e di Tristano, e d'Isotta, e le loro prodezze, e i loro amori, e le giostre, e i torniamenti, e le semblee. [T.] *Dall'immagine di Venire insieme alle prese;* Congredi, Conferre gradum, *aureo lat. Gli ant. It.* Avvisaglia *e altri sim.*

2. † *Per Rassomiglianza. Magaz. Colt.* 1. 12. (*Man.*) Veggiamo che per una certa semblea e convenienza che ha la natura nelle cose naturali, l'arte le fa fare molte cose stravaganti e di maraviglia. [T.] *Sull'anal. di* Nomea *e sim.*

† SEMBOLA. *S. f. Idiotismo di molti popoli toscani per* Semola, *Crusca.* Simila, *aureo; giunta la* B, *come* Sembrare *da* Simulare. *A Siena fu di uso ab antico, leggendosi nelle Prediche di S. Bernardino:* Ella vende la sembola, e de' denari riscuote la tela. (*Fanf.*) [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* II. 305. La farina che più si loda, è quella che si fa dei buon grano, non macinata troppo trita, ma che abbia la sembola grossa.

† SEMBOLINO. *S. m.* *Cruschello* o *Cruscherello, lo dicono i Senesi, gli Aretini e altri popoli di Toscana.* (*Fanf.*) Sembolgrieus, *agg.*, Sem[illegible]

SEMBOLOSO. *Agg.* [Cont.] *Misto con sembola. Matt. Disc. Diosc.* II. 305. La farina troppo trita fa il pane sembolloso, a macinarla di fresco è piena d'un certo caldo non naturale datogli nel macinarla dalla pietra della macina.

† SEMBRABILE, † SEMBIABILE, e † SEMBIABOLE. *Agg. com. Somigliante.* Venant. Simulatilis. *Lib. Dod. Art.* 2. (C) Dèe l'uomo intendere e credere che egli è sembiabile ed iguale al padre in tutte cose. *Tratt. Pecc. mort.* Li piedi erano sembiabili a' piedi d'orso. *Vit. Barl.* 11. Queste cose sono sembiabili a due uomini che tanto poveramente erano vestiti. *E* 12. Quello uomo si avvilì in terra, e di lui medesimo fece tenuta sembiabole a lui.

† SEMBRAGLIA, † SEMBIAGLIA, e † SEMBLAGLIA. *S. f. Ragunata, Apparecchio di ajuti, ed anche Adunanza di cavalieri. (Fanf.) Fr. Jac. Tod.* 2. 7. 11. (*C*) E Sugar fa le sembraglie De' potenti suo' nemici. V. SEMBLEA.

2. *Per Pugna, Combattimento. Tav. Rit. G. S.* (C) La donzella s'arma, e monta a cavallo, e tutto solo si mette al cammino, dove la sembraglia esser dovea. *E altrove:* Io vi dono cotesto elmo tanto leggiadro per la convenente, che voi lo portiate a questa sembraglia. [Camp.] *Guid. G.* xv. 59. E Paris faceva sì gran duolo (*della morte di Ettore*) che pareva ch'egli si dovesse con le sue mani uccidere, e molto malauricava l'ora che questa sembiaglia fu nata.

3. *E fig. Fr. Jac. Tod.* 2. 8. 3. (C) Udita la novella La carne fa sembiaglia, E contra la ragione Move grande battaglia. *E* 4. 3. 7. (*M.*) Levossi [illegible] *F.* [illegible] sembiaglia.

† SEMBRAMENTO. *S. m. Sembianza. Rim. ant. Ag. da Lentino,* 1. 180. (*Man.*) Non mi mostr[illegible] *gaio*, Ne gajo sembramento D'alcuno buon tale[illegible] Com'io avesse allegranza.

† SEMBRANTE. V. SEMBIANTE.

† SEMBRANZA. V. SEMBIANZA.

SEMBRARE, † SEMBIARE e † SEMBLARE. *V. n.* [illegible] *Parere, Avere sembianza. Aureo* Simulare. *Bo[illegible] Nov.* 2. *g.* 3. (C) Donna, non vi sembro io bo[illegible] da poterci altra volta essere stato? *Dant. Inf.* [illegible] Sostati tu che all'abito ne sembri Essere alcun[illegible] nostra terra prava. *E* 33. Fiorentino, Mi sembri ve[illegible]ramente, quand'io t'odo. *E Purg.* 19. Provai io co[illegible] P[illegible] gran manto (*papale*) a chi dal fango il guard[illegible] Che piuma sembran tutte l'altre some. *E Inf.* 1. [illegible] una lupa che di tutte brame Sembiava carca con[illegible] sua magrezza. *E Par.* 20. Qual allodetta .. Prim[illegible] cantando, e poi tace contenta; Tal mi sembiò l'im[illegible]mago della imprenta Dell'eterno piacere. (*L'Aquila c[illegible] rappresenta, quasi impresso in se il voler e del[illegible] Divinità beatificante*). *Petr. Canz.* 12. 3. *part.* Ch'ogni altro piacer vile Sembiar mi fa. *Fran[illegible] Barb.* 12. 18. Vengon vizii da lato, Che sembi[illegible] nei alcun'ora vertuti. *E* 30. 14. E color che l giu[illegible] Più sombian alla fin, ch'al cominciare. *Salvin. Eno[illegible]* 110. (*M.*) E l'immortali dèe sembrar nel viso [illegible] fanciulla amorose almo sembiante.

[Camp.] *Guid. G.* xv. 9. Erano sì grandi [illegible] strida e 'l rumore, che sembiava che tutto 'l mond[illegible] dovesse perire insieme.

2. *Impers. talvolta vale Credere, Aver opinion[illegible] Bocc. Introd.* (C) E qui, e fuor di qui, e in ca[illegible] mi sembra star male.

3. *Per Somigliare, col dat.* (*Vedi la nota* 18[illegible] *Guitt. Lett.*) *M.*) Meglio è che tu sembri al parla[illegible] il Vinizio, il quale sempre parlava a tratti, che [illegible] Tezio. (*Il Vocab. alle voci* A TRATTI, *e* ARRINGA[illegible]TORE *cita questo passo diversamente.*)

[T.] Sembrare *è propriam. il* Parere *che viene credesi venire da somiglianza.* [T.] *D.* 2. 10. Ques[illegible] ch'io veggio Venir ver noi non mi sembran person[illegible] E non so che, sì nel veder vaneggio (*sembiando non colgo nel seno del vero. A purgare il pecca[illegible] della superbia andavano curvi rannicchiati col vi[illegible] a terra*). *Onde l'antiq.* Assembrare *neut. per* Sem[illegible]brare. *Lor. Med. Nenc.* A un'Angiolella tu m'assemb[illegible] — Sembra lui, *direbbesi bene, se è molta la som[illegible]glianza tra quella pers. e l'altra con cui parago[illegible]nasi,* Pare lui, *anco di mera apparenza, segn. att[illegible] al modo del parlare o dello scrivere.* In lontananz[illegible] pareva lui; più accosto, non mi sembra.

II. *Per estens.* [T.] *Prov. Tosc.* 61. Casa mia casa mia, Per piccina che tu sia, Tu mi sembri un[illegible] badia. *Altri dice* Mi pari; *ma pr. anche questo, i[illegible] quanto suona:* Tu mi somigli, Sei per me com[illegible] una badia.

I.I. [T.] *Anco senza questa idea. Di cosa corp. e d'intell. — D'opinione,* Sembra che, *meglio ch[illegible]* Sembra il. *Capit. Carl. M.* Simulat... ut possit *Incmar.* Ei liceat, sicut ei simulaverit. Cosa simil[illegible] al vero, *diciamo* Verisimile, *che abbia alcune not[illegible] e prove del vero ben certe, ma non sia certo appieno. Qui appare la fecondità del principio rosmi[illegible]niano, che il comune e il possibile fa intimamente congiunti.* A me sembra che sia così, *dice più ch[illegible]* Mi pare, *quando però,* Pare *non sia preso in sens[illegible] di* Appare, Apparisce, *che ha doppia accezione, [illegible] di mera apparenza non fondata neanco in somiglianza, e di quasi evidenza.* Paret buono, *nel [illegible] vale* Essere in se conveniente *accennante colle neg.* Essere disdicevole. *Qui* Parere *ha la seconda accezione, ne in questo senso direbbesi* Sembra buono. *E in gen. il* Sembrare *non cade delle cose mor., ove la coscienza non s'appaga di semplic[illegible] somiglianze, e vuole e ha guarentigie per non s'ingannare, quando non cerchi reamente ingannar[illegible] se stessa.*

IV. [T.] *Il Segner. Pred.* Sembrar d'essere. *Co[illegible] Di, meglio* Parere. Non si sa quello che gli pa[illegible] d'essere. *Gli è un'illusione che sembra già a se medesimo. Senza il* Di, *ancorchè non tanto com[illegible] appunto di somiglianza.* Mi sembrava la cosa esser[illegible] per l'appunto così.

† SEMBRO. *Part. pass. di* SEMBRARE, *sinc. d[illegible]* Sembrato. [Camp.] *Guid. G.* xv. 173. I ricolse molto a gran gioja, e molto le era sembro nobil[illegible] uomo e di grande affare.

SEME. *S. m. Aff. al lat. aur.* Semen. *Sostan[illegible]* incorruttibile per la parola di Dio vivo e permanente in eterno.

VII. *Trasl. analogo.* [T.] *Vang.* Il seme è la parola di Dio. — Spargere i semi del vero. — Spargere il mal seme (*del falso o del male*). *D.* 2. 30. Questi fu tal nella sua vita nuova (*giovanezza*), Virtualmente, ch'ogni abito destro (*felice*) Fatto averebbe in lui mirabil prova; Ma tanto più maligno e più silvestro Si fa 'l terren col mal seme, e non colto (*coltivato*) Quant'egli ha più di buon vigor terrestro.

[Pol.] *Machiav. Stor. Fior.* 1. 15. Alcuni popoli italiani seguirono il papa, e alcuni Errico, il che fu seme degli umori guelfi e ghibellini. *Porz. Cong. Bar. lib.* 2. Indi uscirono i semi della loro inimistà.

VII. *Modi com. al pr. e al fig. e trasl.* [T.] Il seme cadde verso la strada, sulla pietra, fra le spine, in buona terra. — Il seme piglia, s'apprende, s'appiglia. *In campagna dicono anche* S'appicca. *Onde D.* 1. 29. *nel trasl.* E Niccolò che la costuma ricca Del garofano, prima, discoperse Nell'orto dove tal seme s'appicca (*compagnia di prodighi in Siena*). — Concezione del seme. — Il seme rimane, si svolge, frutta poco o molto.

[T.] Rimanere *ha meglio questo senso. Il contr.* Non ne resti il seme; *e dicesi non pure di generazione umana, ma d'altre cose che siano distrutte e spariscano, e dove abbia luogo l'immag. della vita.*

SEMELE *S. f.* (Astr.) [Luv.] *Nome di uno de' pianetini compresi fra Marte e Giove, scoperto da Tietjen nel* 1866, *rappresentato col numero* (86).

SEMELLAIO [T.] *S. m. Chi vende semelli.* Siliginarius *agg.*, *Ulp. Il* Semelle, *voce esot., è un panino tondo di pasta più fine, da inzuppare per lo più. La desin. in conson. è addolcita da una vocale muta; nè la doppia* L *toglie il suono sdrucciolo, dicendosi* Sèmelle, *come il pop. dice* Sànctus. *Il plur. fa* Semelli *sdrucciolo.* [G. M.] *Zannon. Scherz. com.* Tre pansèmelli. *Talvolta il volgo dice* Pansèmelle, *tutt'una voce, per* Sèmelle.

SÈMELLE. [T.] *S. m. V.* SEMELLAIO.

SEMENTA e SEMENTE. *S. f. Seme.* Sementis, *aureo. Dant. Par.* 8. (C) Sempre natura, se fortuna truova Discorde a sè, come ogni altra semente, Fuor di sua region fa mala pruova. *Tesorett. Br.* 7. 55. Facea la terra frutto Senza nulla semente, O briga d'uom vivente. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 8. Cominciò a nettar se[illegible] li cavolini che il marito avea poco innanzi trapiantati. *Alam. Colt.* 1. 7. Già commetta al terren la sua semente. *Dav. Colt.* 185. Perchè non pure il susino, ma ogni altra semente fuor di sua ragione fa mala pruova.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 177. Se in tal campo si seminerà primaticciamente, abbonderà cotal semente in erba. *Garz. T. Piazza univ.* 236. La bombace vuole essere bianchissima, e lunga di pelo, e senza semente dentro.

[G. M.] *Serdon. Prov.* Quando il mandorlo non frutta, La sementa si perde tutta. *Quando il mandorlo fiorisce e non allega, è segno di cattiva raccolta. Virg. georg.* Contemplator item, cum se nux plurima sylvis Induet in florem, et ramos curvabit olentes, Si superant foetus, pariter frumenta sequentur, Magnaque cum magno veniet tritura calore. At si luxuria foliorum exuberat umbra, Nequidquam pingues palea teret area culmos. — Per san Martino, La sementa del poverino. *S. Martino viene il dì* 11 *di novembre, quando ormai i campi dovrebbero esser seminati.*

2. *Tras. Cagione, Origine. Dant. Inf.* 23. (C) E gli altri del concilio Che fu per li Giudei mala sementa (*ove fu detto che il popolo gridò la morte di Cristo*). *E Purg.* 17. Quinci comprender puoi ch'esser conviene Amor sementa in voi d'ogni virtute E d'ogni operazion che merta pena. *E* 25. Tant'ovra (*opera il seme fecondatore*) che già si muove e sente... ed ivi imprende Ad organar le posse, ond'è semente.

3. *Seminazione. G. V.* 12. 72. 1. (C) Al tempo della sementa furono soperchie piove, sicchè corruppono la sementa. *Cr.* 12. 72. 1. Ma nel caldo campo e grasso si dee indugiar la sementa, quanto si può, innanzi il freddo del verno. *M. V.* 6. 12. Da mezzo Ottobre a calen di Gennajo furono acque continove con gran diluvii, e perdessene il terzo della sementa, ma il Gennajo vegnente fa sì bel tempo, che la sementa perduta si racquistò (*cioè, si seminò manco il terzo*). *Segner. Pred.* 1. 9. Se un agricoltore avesse [illegible] moggia di grano per la sementa. *Magazz. Colt.* 5. 44. (*Man.*) Le fagiuole (*di Marzo*) la vera e ottima sementa. *E* 10. 80. Anco è la vera sementa delle fave alla fine del mese.

4. [Cont.] Semente di bachi. *Garz. T. Piazza univ.* 391. 1. Le semente (*dei bachi*) che si serbano, sempre debbono guardarsi acciò che il sole non la percuota.

5. *Per Razza. Stor. Eur.* 5. 118. (C) Per estirpar finalmente quella sementa perniziosa, che già tanti anni guastava Italia.

[T.] *Seminazione, e Materia seminata.* [T.] *Red. Annot. Ditir.* 12. Tra le leggi antiche della città d'Arezzo ve n'era una, la quale permettendo il piantare le vigne nelle colline adatte a far buon vino, le proibiva severamente nelle pianure basse destinate alla semente de' grani. *Prov. Tosc.* 189. Per santa Cristina (24 *luglio*) la sementa della saggina. — Gettar la sementa per la terra. — Far la sementa sotto la fetta, *Seminare su terreno sodo, che poi si vanga o si coltra, come si fa, per es., in alcuni casi delle fave.*

II. *Già affidata alla terra.* [T.] *Vang.* La sementa cresce mentr'egli non sa. *Lastr. Agr.* 4. 118. Nella terra di nuovo acquistata in luoghi, ne' quali ha introdotto le acque, si ha fatto una sementa di vecce. *Prov. Tosc.* 191. Quando il mandorlo non frutta, la sementa si perde tutta.

III. *Plur.* [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 27. Macerar le sementi prima di seminarle. [T.] *Perell. Relaz. Idr.* 9. 149. La Tora in tempo di acque alte, rigurgita nelle parti superiori, e offende le sementi, e accieca gli scoli. — Semente graminacee.

SEMENTABILE. *Agg. com. Aggiunto di campo e terreno. Che si può sementare.* (*Fanf.*) *Tar. Targ. Rag. Valdin.* 1. 8. I Fiorentini conoscendo che si trovassero bene spesso a soffrire delle arrabbiate carestie, e che per conseguenza dovessero avere somma premura di conservare le campagne sementabili, tuttavia non vi si applicarono mai di proposito, forse prevalendo l'autorità di alquanti privati, che ne traevano grossi guadagni col far venire il grano d'oltre mare, o come dicevasi di pelago. *E* 1. 50. I terreni avevano libero e sufficiente scolo nel Padule, ed erano tutti quanti asciutti, domestichi e sementabili. *E* 1. 95. Dessa colmata risana l'aria col diminuire il numero e l'estensione dei paduli, rimette la coltivazione perduta, e rende sementabile ed abitabile il già sommerso ed abbandonato paese.

SEMENTARE. *V. a. Seminare. Più in un senso.* [Cont.] *Ram. Viagg.* 1. 16. *E.* Gli arabi sementano nel terreno tanta parte che è bastevole al viver loro, il rimanente lasciano incolto. *Guitt. Lett.* 9. (C) Non già solo sementando grano, grano prezioso e soavero rende.

[Cont.] *Bandi Fior.* VI. 12. *B.* Proibire a qualunque persona di qualsivoglia grado, stato, e condizione il lavorare, sementare, o piantare nelle ripe, banchine, e argini.

[Cont.] *In forza di Sost. Roseo, Agr. Her.* 141. t. Seminandosi del mese di Agosto verranno per lo autunno, e questo, e quello della primavera, è il miglior sementar di esse.

2. † *E fig. Guitt. Lett.* 9. (C) Il Maggio (*maggiore*) sementatore benigno Dio ha sementato nel campo del vostro cuore la carissima sua magna mercede.

† **SEMENTARIO.** *V.* SEMENZAJO.

† **SEMENTATA.** *S. f. Seminazione.* Sementato. *Tert.* — *Soder. Cult. Ort.* 9. (*Man.*) Sia la terra con l'artifizio ingrassata, il che sarà dandole a ogni sementa d'erbe sempre nuovo grasso di letame.

SEMENTATIVO. *Agg.* Seminativo, Sementabile. (*Fanf.*) *Viv. Relaz.* 4. 262. (*Man.*) Per evitare questi dannosi effetti conviene... che questa acque non possa impedire, o tenere in collo l'esito delle piovane del paese sementativo. [Tor.] *Targ. Rag. Valdin.* 1. 87. Non può negarsi da veruno, che quei fondi vicini alle colmate di Bientina sono divenuti da gran tempo veri paduli, cioè ripieni di acque morte e putride, feconde solo di erbe palustri, quantunque molti anni fa fossero campi sementativi e fertilissimi. *E Ar. Vald.* 1. 93. È necessario rendere più asciutti e sani che sia possibile i terreni sementativi.

SEMENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* SEMENTARE. [Cont.] *Sod. Arb.* 50. Alla qualità del terreno [illegible] tuttavia considerazione, siccome nel saper discernere ove convengano le piante, piantate a radice, e sementate, o i polloni, o rami. *Alam. Colt.* 1. 310. (C) Per diritte e larghe Le sementate e [illegible] stendi. [T.] *Vit. Disc. Ann.* 3. Non piacque tanto arcare (*magnum*) di sollevar le pescaie con tanto danno degli adiacenti piani sementati.

2 Cont. *In forza di Sost.* Sod. Arb. 51. Sia il luogo compartito in alveole di larghezza tale che, arrivandosi con allargare le gambe da un solco all'altro, non occorra pestare coi piedi i sementati. [L. B.] Vive in Tosc. *ma nel ling. scritto nel resto d'It. men com. di* Seminato. [T.] *Sarebbe più proprio l'una parte, il luogo del campo ove sementato non tutto il terreno a sementa, come direbbesi i seminati, comprendendovi anco la pianta che cresce.*

SEMENTATORE *Verb. m. di* SEMENTARE. *Chi o Che sementa. Non com.* Gutt. Lett. 9. (C) Cit. *nel* § 2 *di* Sementare. *E appresso:* E se tale e tanto è 'l sementatore e 'l seme... [T.] *Altra volta nel luogo medesimo.*

SEMENTE. *V.* SEMENTA.

SEMENTINA. *S. f. Seme minutissimo dell'assenzio marino, e che altrimenti dicesi* Seme santo. *Fra* Filipp. Sempl. 13. (*Fanf.*) V. SEMENZINA.

SEMENTINO. *Agg. Aggiunto che si dà ad una sorta di pero.* (*Fanf.*) Sementiva pira, *aureo. Altri legge anco in lat.* Sementinus, *men bene.* Lasc. Cen. 3, nov. 10, 267. (*M.*) Ora venendone le frutte, che furono pere sementine. [Cont.] Citt. Tipocosm. 208. Il pero, e le pera... durelle, zuccate, campane, vernarecce, gentili, porcine, sementine.

2. [Cam.] *Un Tosc. mod.* Tempo sementino chiamano quelle giornate coperte, ma non però troppo fredde con un po' di nebbia la mattina ed ogni tanto una piggerella, dopo la quale il capoccia esce fuori a seminare anche a rischio di avere per qualche altra scossetta rifarsi più volte, cogliendo il tempo ed opportunamente, come sogliono d'ogni faccenda.

SEMENTIRE. *V. n. ass. Far seme, Andar in seme.* Semenzire. *Plin. Non com.* [Cors.] Bart. Grand. Crist. 14. T. 1, p. 377.) In tutto questo ammirabile magisterio della formazione di questo fiore ... si altamente le mani in opera il sole..., che senza esso egli non avrebbe nè il nascere, nè il nutrirsi, nè il crescere, nè il formarsi, nè il maturare, nè il sementire.

SEMENTIVO. *Agg. T. d'erud.* Ferie sementive. *Per siens. Da seminare. Aureo lat.* [Cast.] Baruff. Canap. 4. Tutto già mostra a segni aperti Cas son le ferie sementive queste.

SEMENTUCCIA. *S. f.* [Cont.] *Dispr. di* SEMENTA. *Non com.* Ilosco, Agr. Her. 25. Par che a questa sementuccia (*dei lupini*) il bene faccia male, tanto che fin dal dì che si semina fin che si va a raccoglierlo non han bisogno di esser veduti, e guardati, che per esser così amari non gli mangian bestia alcuna.

SEMENZA. *S. f. Seme.* Sementis, *aureo.* Cr. 2. 22. 1. (C) Altri (*arbori*) sono che non tengono frutto alcuno, ne' quali si trovano alcune semenze, di che si possa generar somigliante pianta. Tes. Br. 3. 5. Secondo le sue maniere, che ella è così divengono le sue semenze e 'l suo frutto. E 5. 22. E sappiate che le loro vivande sono velenose semenze. [T.] Lastr. Agric. 3. 193. Di questo tralignamento ... ne somministrano evidente prova le semenze straniere, le quali ... in breve tempo si addomesticano e divengono simili alle nostrali.

Per Seme in gen., vive in altri dial. [L. B.] *In Fir. rimane appropriato ai semi di zucca salati che mangiansi quasi per passatempo.* Comprare un soldo di semenza. *Chi vende, grida:* La gran semenza!

2. *Fig.* Dant. Purg. 14. (C) Di mia semenza cotal paglia mieto (*della mia mendicità ho tal pena*). E Par. 13. E disse: quando (*giacchè*) l'una paglia è trita, Quando la sua semenza è già riposta, A batter l'altra dolce amor m'invita (*risposto alla prima domanda, vengo alla seconda*). Petr. cap. 8. A purgar vienne La ria semenza il buon campo Romano.

3. *Lavoro, o ale il frutto della semenza.* G. V. 11. 78. 2. (C) L'acqua soperchiò il terreno, e guastò ogni semenza.

4. *Trasl. Cagione, Origine.* Dant. Par. 2. (C) Gli altri giron (*sfere celesti*) per varie differenze Le distinzion che dentro da sè hanno, Dispongono a lor fini e lor semenze (*influenze da cui germogliano gli effetti terrestri*).

5. *Per Discendenza, Stirpe.* Dant. Par. 9. (C) Bella Clemenza ... mi narrò gl'inganni Che ricever dovea la sua semenza. E Inf. 10. Deh se riposi mai vostra semenza (*i vostri discendenti Ghibellini*), Prego io lui, solvetemi quel nodo Che qui ha inviluppata mia sentenza. [Camp.] E 3. 23. [Val.] Fortig. Ricciard. 7. 31. E gli altri Paladin poi per cagion di lui piangeranno questa rea semenza.

6. [Camp.] *Tutta la generazione umana.* D. 1. 26. Considerate la vostra semenza, Fatti non foste a viver come bruti, Ma per seguir virtute e conoscenza. — *Così Ulisse conforta i suoi compagni a passar oltre le Colonne d'Ercole.*

SEMENZAJO *e †* **SEMENTARIO.** *S. m. Luogo dove si semina, e dove nascono le piante che si debbono trapiantare.* [Cont.] Cr. P. Agr. 1. 192. Ancora si fanno semenzai, ne' quali si crescono e nutriscono così semi come arbuscelli, acciocchè quando saranno cresciuti si traspongano. = Pallad. cap. 6. (C) Il semenzajo si vuol fare in terra mezzolana, sicchè quello che vi nasce si possa trapiantare. E Genn. 13. La terra del semenzajo de' avere letame secco mescolato. Cr. 2. 22. 1. Tutti i semi e rami e piante due piedi di lungi, od uno, ne' semenzai si piantino. [T.] Dav. Colt. 170. Io lodo il semenzaio ..., perchè quelle tramute non sono mica tante cadute, ma tante colture, e per conseguenza tante addimesticature. = Soder. Colt. 26. (M.) Avvertendo, che se s'ha a piantare in collina, sia fatto il semenzaio in collina, se in poggio, in poggio.

2. *Fig.* [Pol.] G. Gozzi. Nov. 45. Per compiacervi trascorro per la città come un bracco, e quando non posso altro avere, vado al mio orticello o semenzaio d'accidenti, e sempre trovo qualche cosa.

SEMENZINA. *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che* Sementina. V.) — *Seme d'un'erba che nasce nel regno di Bantan, e a noi viene di Persia; è minuta, bislunga, di odore ingrato, di sapore amaro, e assai aromatico.* [Cont.] Matt. Disc. Diosc. III. 25. La semenzina ... sia il seme dell'assenzio. Red. Oss. an. 108. (C) Di quel seme che semenzina, o seme santo appellasi nelle spezierie, ne feci una buona e piena infusione nell'acqua comune calda. *E appresso:* Vi è dunque qualche ragione, che la semenzina confettata con zucchero sia frequentemente usata nelle spezierie.

SEMENZIRE. *V. n. ass. Far seme, Produr seme.* Sementare, *Plin. V. anco* SEMENTIRE. Cr. 6. 98. 3. (C) Colgansi le rape del mese d'Ottobre, e quelle che saranno più belle, levate via le foglie, si piantino, acciocchè semenziscano la state seguente.

SEMESTRALE. *Agg. com. Appartenente a semestre.* Pros. Fior. (M.)

†† **SEMESTRALMENTE.** [T.] *Avv. Da* SEMESTRALE. *Lo ticono, ma non il pop.* [T.] Rate che cadono semestralmente. — Semestralmente pagar la pigione. *Meglio*, A semestri, Ogni semestre; *meglio ancora*, Ogni sei mesi, Di sei in sei.

SEMESTRE. [T.] *Agg. e Sost. Che dura sei mesi o Che ricorre di sei in sei mesi. Il più com. oggidì è* Semestrale; *ma nel verso, e anco nella prosa eletta potrebbe cadere quest'altro. Aureo lat.* [T.] Bambino semestre. — Semestre lavoro.

2. [T.] *Sost.* Pagare di semestre in semestre. — Il semestre della mia pigione comincia in novembre.

3. *Per Ciò che si deve pagare o riscuotere ogni sei mesi.* Gal. Op. 7. 141. (*Man.*) Quando succeda di riscuotere il semestre della mia magra pensione in Brescia, mi sarebbe caro che il danaro fosse investito là in tanto refe da cucire. E 242. Mi farà grazia far consegnare al latore della presente, che sarà Giuseppe mio servitore, il danaro del mio semestre. [T.] Il semestre degli interessi.

Della pigione o d'altro. Ass. Malm. 8. 8. (C) Quando quell'insolente del padrone Ti picchia a casa, e con sì poca grazia Chiede il semestre, che non v'è una crazia.

SEMI. *Particella che aggiunta ad altre voci significa la quantità o intensità loro per metà solamente; come* Semicapro, Semicavallo, *ecc. L'hanno anco i lat. dal gr.* Buon. Fier. 3. 1. 9. (M.) In ogni arte con tal po' ch'io fo far lato. Son, verbigrazia, i semi, I semiaddottorate, il semimusico, Semipoeta, semisofilosofo. [T.] *Taluni de' seg. composti così, comechè abbiano esempi, non sono imitabili. Altri piuttosto possono usarsene, che suonano meglio, e son più conformi alla lingua viva, e alle anal. del lat. e del gr. Non è forma del pop., che dice* Mezzo acerbo, *o posponendo* Fatto a mezzo. *Il* Mezzo *e il* Semi *son detti a un dipresso, sovente fam. per dispr.*

SEMIACERBO. [T.] *Agg. È in* Pallad. *Non dice il medesimo che* Acerbetto. Sugo d'uva semiacerba.

SEMIADDOTTORATO. *Agg. comp.* Buon. Fier. 3. 1. 9. (C) Cit. *in* SEMI. Semidoctus, *aureo.*

semiminime e crome e semicrome, ce n'entrano più, e le massime sono quelle poi che portano seco più tempo, se io l'avesse misure e battute, così si può dire ch'e sia nel far andar un caval gagliardo.

[Ross.] **Pausa di semicroma.** *Pausa di valore eguale a quello della semicroma; figurasi quasi come due 7, uno posto dentro l'altro, sì che la gamba è una sola, e i tratti superiori orizzontali son due.*

SEMICUPIO. S. m. comp. *Si dice del Sedersi nel bagno, in cui l'acqua arriva fino al bellico.* Red. Cons. 1. 36. (M.) Il bagno non sia di tutta la persona, ma sia in foggia di semicupio. [T.] Fare i semicupii. – Ordinare un semicupio.

[G.M.] *Anche il grosso bacino nel quale si fa il semicupio si chiama con questo nome.* Bisogna comprare un semicupio, perchè alle volte viene a bisogno [illegible] Sapa, Vaso, aureo lat.

SEMIDENSO. Agg. comp. *Fra denso e raro.* (Vinc. Leon. Pitt. 100. Fanf.) Densus, aureo.

SEMIDEO e SEMIDIO. S. m. comp. *Quasi Iddio. Che ha del divino. Eroe di origine divina.* (Fanf.) Serv. Hemideus; Hemitheus, Capel. Semideus, aureo. Petr. Son. 134. part. 1. (C) Di che sarebbe Enea turbato e tristo, Achille, Ulisse e gli altri semidei. Fir. As. 126. Si poteva giudicare che uomo [illegible] grosso e grande, anzi un semideo, anzi uno Iddio fosse stato quegli che con sì sottile intaglio avesse lavorato quello argento. Alam. Gir. 22. 130. Ride in suo cuor quel fiero semideo.

2. *Per adulaz. o per cel., ch'è tutt'uno.* [Val.] Anguill. Eneid. 69. Quel sì mirabil uom quel Semideo, Ch'onorar sopra ogni altro amo e desio. [T.] Soldan. Sat. 5. Per que' cocchioni Ove il gran Semideo solo imbarcava.

[T.] *Il plur. d'ordin. fa* Semidei, *ma può* Semidi, *come* Dii (V.).

SEMIDIAFANO. Agg. comp. *Mezzo diafano.* [Cont.] Bocc. Oss. nat. 227. Si trovano pietre opache, e pietre semidiafane, e quando sono rotte spesso mostrano il centro fibroso e radiato, come accade in alcune specie di marcasita. = Marchett. Nat. Com. 71. (Man.) Stimò bene assai ragionevole esser elleno (*le comete*) una terrestre esalazione semiopaca, o semidiafana. E 87. Tanto il capo quanto la coda delle comete altro non sono che una materia semidiafana illuminata dal sole. V. SEMITRASPARENTE, e SEMIOPACO.

SEMIDIAMETRO. S. m. comp. (Geom.) [Luv.] *Mezzo diametro, nel cerchio eguale al raggio; nelle sezioni coniche è la metà di una corda qualunque passante pel centro.* [F.T-s.] Giambull. Lez. Semidiametro della terra. (Fanf.) Giamb. Sist. Purg. (in Pros. ital.) 116. col. 2. Tanto lontano per tutto ugualmente quanto è la metà del predetto semidiametro della terra. [T.] Galil. Sist. 446. Ella (*la luna*) acquisterebbe disposizione di abbreviare i tempi dei suoi periodi, conforme a quel pendolo, del quale nel corso delle sue vibrazioni andavamo abbreviando la corda, cioè scorciando il semidiametro delle circonferenze da lui passate. [illegible] Sist. 201. (C) Contenendo tanto quelli, quanto questi, due semidiametri. E 263. Intendendosi poi il suo semidiametro prolungato sino alla distanza del sole. [Val.] Bart. Simb. 443. La più e meno lunghezza del [illegible], che lor fa semidiametro. Marchett. Nat. Com. 1. (Man.) I raggi della [illegible] son tutte linee divergenti..., e come semidiametri di un gran cerchio. [T.] Manfred. Inst. Ast. 1. Le prominenze, e le cavità, che sulla superficie della terra costituiscono i monti, e le valli, si riguardano come di grandezza insensibile in paragone del semidiametro della terra. Con. [illegible] Hadley, Arc. mare, 1. 15. Il semidiametro del corpo lunare deve essere fra min. 14 e 18 a luna piena in opposizione, e fra min. 12 e sec. 48 a luna nuova in congiunzione. [G.M.] Segner. Crist. instr. 1. 24. 3. Questo corpo sì smisurato del sole, che gli astronomi arrivano a misurare co' semidiametri della terra, questo cieco (*Epicuro*) si argomentava di misurare con una delle sue piante.

SEMIDIAPASON. S. com. V. gr. (Mus.) [Ross.] *Ottava diminuita.* Zarl. 1. 3. 24. 208. Al [illegible] ottava [illegible] da [illegible] da [illegible] o un semidiapason [illegible] semidiapason.

SEMIDIAPENTE. S. f. (Mus.) [Ross.] *Quinta minore.* Zarl. 1. 3. 24. 208. [illegible] corda [illegible] accompagnata con la F (*ed superiore*) [illegible] semidiapente. [illegible] (M.) [illegible] semidiapente.

SEMIDIATESSARON. S. f. (Mus.) [Ross.] *Quarta diminuita* Superiore. Zarl. 1. 3. 24. 208. [illegible] e tal corda (*do diesis*) accompagnata con la F [illegible] la semidiatessaron.

SEMIDIO. V. SEMIDEO.

SEMIDITONO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Terza minore.* Zarl. 1. 3. 1. 190. Semiditono da semis, che significa scemo (*scemo*). Si dice adunque Semiditono, ditono imperfetto, conciossiachè è mancante di un semituono minore. Lo chiamano anco terza minore. Doni. Tr. 1. 288. Stimò ancora che [illegible] il semiditono del genere cromatico e il [illegible] del diatonico, che negli altri due generi [illegible] usargli. Con. [illegible] Garz. 7. Piazza univ. 142. Il tuono con le sue varietà, il semituono maggiore e minore, e insieme il diesis e poi il ditono, [illegible], il semiditono, il tritono. = Varch. Lez. [illegible] [illegible] semplici, perchè se ne trovano delle consonanze musicali [illegible] composte, come il ditono, [illegible] semiditono, tritono. [T.] Gori. Dial. 75. [illegible] parte del semituono [illegible] della maggiore [illegible] segni accidentali [illegible].

SEMIDIURNO. Agg. comp. [F. T-s.] *Quasi diurno.* Diurnus, aureo. Nuo. com. Aless. Piccol. Sfer. Fis. 10. Consideravo se la stella [illegible] cercavo l'arco [illegible] fosse ancor pervenuta al circolo meridiano, [illegible] non era, sapendo io l'ora del nascimento suo, e [illegible] suo semidiurno.

SEMIDOPPIO. S. m. T. de' Rubricisti *appartenente al breviario, e dicesi di Quegli uffizii nei quali non si duplica la recita delle antifone.* Fanf. [illegible] plex, aureo, e Duplus. [G.M.] Magri, Not. [illegible] Ufficio semidoppio fu realmente così denominato perchè l'antifone non si raddoppiano, e si diminuiscono tutte le sopraddette solennità.

SEMIDOTTO. Agg. comp. *Mezzanamente dotto.* (C) Aureo Semidoctus.

E in forza di Sost. Tac. Dav. Post. 427. (C) La scorrezion sua, passata in uso, s'è convertita in sua naturale essenza, contro alla quale il semidotto, che troppo vuole ortografizzare, cacografizza. [T.] Lo disse anco C. Botta, che non era dotto, e si burlava de' dotti.

SEMIDOTTORALE. [T.] Agg. *Di mezzo dottore, in senso di biasimo o di cel.* [T.] Un modo [illegible] semidottorale.

SEMIDOTTORE. S. m. comp. *Mezzo dottore.* (Fanf.)

SEMIELLISSE. S. f. comp. T. geom. *Mezza ellisse.* Viv. Tratt. Resist. 282. (M.) Con una semiellisse, ovvero con due semiellissi, si possono avere solidi, che essendo sostenuti ne' loro termini, siano d'uguale resistenza.

SEMIELLITICO. Agg. comp. T. geom. *Di semiellisse.* (M.)

† **SEMIESPOSITO.** Agg. comp. *Mezzo esposto. Mezzo dichiarato.* Expositus, aureo. Pros. Fior. 3. 1. 28. (M.) Ne s'intese, se non tardi, che luogo egli [illegible] personaggio vi potesse avere, ma si compose come per commentatore, dovendo pure finire il semiesposito Terenzio.

† **SEMIFERO.** Agg. comp. *Che è mezzo uomo e mezzo bestia.* Adim. Pindar. Fanf. Semifer, aureo.

SEMIFILOSOFIA. [T.] V. il seg.

SEMIFILOSOFO. S. m. *Mezzo filosofo.* Philosophus, aureo. Buon. Fier. 3. [illegible] 9. (M.) Son, verbigrazia, il semimusico, Semipoeta, semifilosofo. = Alf. Principe, 5. Una certa semifilosofia serpeggia in questo secolo.

SEMIFLUIDO. [T.] Agg. *Che s'approssima alla qualità di fluido. L'usa lo Spallanzani.* Fluidus, aureo.

SEMIFUSA. Agg. e S. f. (Mus.) [Ross.] *Figura o Nota musicale che vale la metà della fusa.* — Vezio music. Semifusea.

SEMIGERMANICO. [T.] Agg. *Che partecipa del germanico.* Livio. Cum quae ad Apenninum erant obsepta gentibus semigermanis [illegible] [illegible] di più d'uno Stato, e anche entro a quelli, furono e sono schiatte semigermaniche.

SEMIGIGANTE. S. m. *Mezzo gigante.* Aureo Semihomo. Buon. Fier. 5. 3. 8. (C) [illegible] Andrò semigigante... Farò mostra di me tra la gran turba...

SEMIGNORANTE. Agg. comp. *Mezzo ignorante.* [illegible] Diceva adunque, [illegible] semignorante [illegible] de la terza classe [illegible].

SEMIGOTICO. [T.] Agg. [illegible] [illegible] caratteri [illegible] semigotici.

SEMIGRATUITO. [T.] Agg. *Mezzo gratuito e mezzo pagato.* [T.] Posto semigratuito in un collegio. [illegible] Mezza retta.

SEMIGRECO. [T.] Agg. *Mezzo greco, o In parte greco. Aureo lat.* [T.] Fu detto città semigreca.

SEMILA, SEMILIA e † SEMIGLIA. *Nome numerale che comprende sei migliaja.* Dant. Par. 30. (C) Forse semilia miglia di lontano Ci ferve l'ora sesta. ≈ M., Machiav. Art. guerr. 1. 6. Semila fanti e trecento cavalli. E ivi. Alloggiare semila fanti. [Val.] Pucc. Centil. 39. 26. E fur di casa lor semila morti. E Guerr. Pisan. 1. 10. Ben semila bestie grosse E più [illegible].

2. [T.] *Per Grande numero indeterm.* Ve l'ho per detto semila volte.

SEMILETTERATO. [T.] *Agg. e Sost., per dispr. e cel.* [T.] Donne semiletterate, mal sicure. Un semiletterato, scemo. V. SEMIDOTTO e SEMIADDOTTORATO. Letteratus, *aureo*.

† **SEMILIANZA.** V. SOMIGLIANZA.

SEMILIBERO. [T.] V. il seg.

SEMILIBERTÀ. [T.] S. f. *Mezza libertà, cioè a dire neanche mezza.* Cic. Sentiamo, di grazia, e si sia semiliberi almeno. Seneca *gli risponde che* codesta è parola indegna dell'uomo sapiente, il quale è di libertà intera e salda. *Solo il cristiano può dirlo, se è vero cristiano.* Semilibertà quella di Luigi Filippo.

SEMILUNARE. Agg. com. *Che ha figura di mezza luna.* Red. Oss. an. 42. (C) In vicinanza dello stretto passaggio che va dal gozzo allo stomaco, sta piantato da una delle bande un ossetto semilunare assai tagliente. [Val.] Cocch. Op. 3. 397. Le valvole semilunari da lui scoperte nel principio dell' due arterie polmonari. [T.] Forma. Contorno semilunare.

SEMILUNIO. S. m. Astr. *Quel tempo in cui la Luna si vede sol per mezzo.* (Mt.)

SEMIMINIMA. S. f. (Mus.) [Ross.] *Nota nera anticamente figurata come un rombo con la coda, e valeva la metà della minima, siccome anco oggi, con la differenza che or si figura non più col rombo, ma con un grosso punto caudato.* Zarl. 1. 3. 45. 250. Incominciando poi dalla semiminima, sempre se le porrà avanti la pausa di minima. ≈ Varch. Lez. 630. (C) Se era breve, la pronunziavano brevemente e con un tempo solo, come si fa nella musica, verbigrazia, una semiminima.

[Ross.] **Pausa di semiminima.** *Segno del silenzio di valore eguale a quello della semiminima, figurasi con una specie di 7 al contrario, oppure con una specie di z pure al contrario.*

SEMIMINIMO. S. m. *La duodecima parte di un minimo, che è per esso la duodecima parte di un minuto, misura di spazio.* Leonard. Vinc. Pitt. (Fanf.)

SEMIMORTO. [T.] Agg. Aureo lat. Semimortuus e Seminex. *Non com., com'è* Mezzo morto, *e* Mezzo morto *ha senso più enf.* D'Accidentato, *o sim. il dir che* Una parte è semimorta *sarebbe quasi eufemismo. Così nel ling. scritto,* Semimorto il vigor della vita.

2. [T.] *Nel senso enf. che suol darsi* Mezzo morto. Lett. del 500. La morte del pontefice... ne ha fatti tutti mesti e semimorti. [Cors.] Buonar. qual. Op. var. 224. Son semimorto e sare' [illegible] che vivo.

3. Trasl. Cerq., Lat. Povert. cont. 101. Acc. Semimorte. [T.] Lingua semimorta, *che scrivono certi Greci moderni per contraffare l'antica.* Lingua semimorta quale lo anco la lingua de' Giusti per voler essere troppo viva. [illegible]

[Cors.] E Grand. Crist. 1. Bene affacciossi alla lor solitudine al lor silenzio, quel semimorto [illegible].

SEMIMUSICO. Agg. e S. m. (Mus.) [Ross.] *Musico di mediocre abilità. Non com.* Buon. Fier. 3. 1. 9. Son, verbigrazia, il semi, il semiaddottorato, il semimusico.

† **SEMINA.** S. f. *Seme.* [L. B.] *I semi di zucca* [illegible] *che vendonsi per le strade pochi anni innanzi, grida ess. ass.* Semina. [T.] *Gr. e il neut. lat., che poi, com'altre, diventa femm. Ma anco nel seg. può intendersi alla lat. V.* SEMENZA. [Camp.] Dia. [illegible] II. 4. Quando [illegible] da terra, ogni acqua caduta ove sia mescolata semina d'agresti [illegible].

2. Fig. Fr. Jac. Tod. 3. 6. 19. (M.) O pregna senza semina, Non fu mai fatto in femmina (*parla di Maria Vergine*). [T.] *Questo può intendersi nel senso del seg.* [illegible]

† **SEMINA.** S. f. *Il Tempo e l'Atto del seminare.* [T.] Nel Ven. Semina e Semena. [illegible] Agr. Cod. 28. Parliamo [illegible] della semina de l'autunno, la quale già tel mandai, ma ove il luogo è stretto [illegible] da' contadini del tre mesi, mezzane, fosse presa ne' luoghi gelati e nevosi [illegible], ove la state è umida senza vapori.

SEMINABILE. Agg. com. *Aggiunto di Terreno. Che può seminarsi. Atto ad essere seminato.* (Man.)

SEMINAGIONE e † SEMINAZIONE. S. f. *Seminatura.* Cr. 2. 17. 8. (C) Coloro i campi diventano abbondanti per seminazione di fava o di lupino, se alcuna volta fossono sterili. E 3. 17. 2. Ma per la troppa grassezza di cotal luogo il grano e la fava crescerebbe in quello, s'ella non è consumata prima per seminazione di saggina. E cap. 22. 1. Allora questa medesima seminagione da capo si rifà.

SEMINALE. Agg. com. *Di seme.* Seminalis, in Colum. — Pit. Com. Par. 7. 184. (C) Perocchè noi fummo in Adam secondo seminale ragione, e [illegible]. [Val.] Cocch. Bagn. 328. Profondata della prostata e delle vescichette seminali.

2. *Senso proprio de' vegetabili.* Red. Cons. 1. 148. (M.) Da questo [illegible] si solleva una aura seminale, o uno spirito fecondatore, il quale penetrando per li canali delle tube falloppiane, trapassa l'ovaja, e quivi feconda [illegible]. [T.] Targ. Ammarg. 37. I sig. [illegible] mette in vista altre cause di sterilità nelle piante, cioè l'abortimento [illegible] della polvere seminale. [Val.] Cocch. Op. 1. 105. Le piante e la cosa [illegible] nella struttura, e nel numero delle parti lor seminali. [Camp.] Comp. ant. lett. Perchè la scrittura [illegible] delli arbori fruttenti e di erbe seminali. [T.] L'aura seminale.

3. Seminale, *vale anche Da seme. Da poter essere seminato.* Cr. 5. 6. 4. (C) Ne' boschi più spessi, anzi ne' seminali campi più rado si pongono.

4. (Med.) fig. [F. T. s.] Cocch. Cons. II. 176. Materie velenose e morbifiche possono passare dai corpi infetti [illegible] per mezzo del latte nella massa del sangue de' fanciulli, e diventar cause seminali d'infermità indelebili.

SEMINAMENTO. S. m. *Il seminare.*

[T.] *La generazione.* Bellin. Disc. 3. 45. (C) Tutto quel [illegible] quanto tutto il suo innumerabile seguitamento [illegible] opera deve, fatto che sia, rifarsi continuamente.

2. Trasl. But. Inf. 18. 1. (C) Ipocrisia, ladroneccio, frode e rio consiglio, seminamento di scandalo, falsità.

SEMINANTE. Part. pres. di SEMINARE. *Che semina.* (M.)

E a modo di Sost. Dant. Conv. 188. (M.) La complessione del seme può essere migliore e men buona, e la disposizione del seminante può essere migliore e men buona. [Camp.] Bib. Is. 55. E dàe lo seme al seminante (*dat semen serenti*), e il pane al mangiatore. S. G. Gris. Om. 41. Imperocchè 'l seminante esce spesse volte più a fare altre cose, che a seminare.

SEMINARE. V. a. e N. ass. *Spargere il seme sopra la materia atta a produrre.* Aureo lat. [Cont.] Sod. Arb. 50. Ma il vero tempo a seminarsi [illegible] paesi [illegible] la natura, che è quando, essendo maturi, cascano a terra i lor frutti, e questo è a tutti manifesto segno della perfetta [illegible]. Spet. nat. IV. 70. Il grano e l'altre biade si seminano a branca e [illegible]. Cr. 6. 2. 4. (C) Quelle che della primavera seminerai, nel tempo dell'autunno dobbiamo cavare. G. V. 11. 1. 12. E sciale di grano e biada, ch'erano per le case, senza la perdita di quello ch'era seminato. E 12. 44. 3. Le terre si poteano mal lavorare e seminare. Sen. Pist. Perciocchè s'era da seminare menato il consolato di Roma. Cr. 2. 21. 11. (Man.) Il campo non si semini [illegible] di diverse seme.

[Cont.] *In forza di Sost.* Cr. P. Agr. 1. 193. Che 'l piantare ovvero il seminare di cotal seme sia più pericoloso, e alcuna volta sia di troppa lunga speranza, e di quello nasca ancora non dimestica ma salvatica pianta. Rusc. Agr. Her. 189. Assai più presto nasce il nasturzio di semenza vecchia che di nuova, e nel seminarsi ha da esser coperto poco, e adacquarsi subito.

2. Cont. *Bisogna a coprire della semenza una data superficie.* Pall. R. Agr. II. 5. La [illegible] si semina di questo mese [illegible], e quando l'aria è umida. Tre moggia [illegible]. Lauro, Agr. Cod. 31. [illegible] Quello [illegible], come Lo

scritto. *Aureo anche in questo.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 15. 16. (*Il matrimonio* è un seminario della cittade.) *Salvin. Disc.* 1. 171. (*C*) Tertulliano non dubitò di dire, non so qual antica filosofia essere stata seminario di eresie. [F. T-s.] *Buonarr. Oraz.* La nostra Accademia sia considerata a guisa di un seminario di tutte quelle virtù, che, uscite già sparsamente e in diversi tempi, hanno illustrata la nostra patria. [Val.] *Bianchin. Sat. Sald.* 81. Declamano contro la dottrina di Aristotile, la rendono come seminario dell'Eresie.

† *Per estens. Rucell. Prov.* 14. 5. 22. (*M.*) Quasi abbian fatto scuola costoro ne' seminarii di Sparta, dove i fanciulli, che rubando trovavansi in fallo, severamente, come rattori, castigati, quegli che avvedutamente il facevano, n'erano come industriosi lodati.

3. *Più com. Il luogo dove si tengono in educazione giovani specialm. per l'istruzione eccles., ma poi anco laici con essi. Serd. Stor. Ind.* 14. 544. (*C*) Provvedde alla cura e disciplina domestica del collegio e del seminario di Goa. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 8. 10. (*M.*) Son pronti a dirglielo tanti seminarii di chierici marciti in sul più bel fiore. *Salvin. Disc.* 1. 273. (*M.*) Non senza ragione i luoghi dedicati all'educazione della gioventù nella pietà e nelle lettere si dicono seminarii. [Val.] *Fag. Rim.* 1. 75. Non avete a [illegible] Dir cosa che non si possa dire Ne' monasterii e ancor ne' seminarii. [G. M.] *E Commed.* Mia moglie ancora ha il fumo di mandare il figliuolo in seminario.

[T.] Seminarii ordinati dal Concilio tridentino. — Seminario arcivescovile. — Seminario di chierici. — Seminario insieme e collegio. — Seminario teologico. — Scuole del seminario agli esterni. — Rettore del..., Maestro di... — Allievo del... — Mettere un giovane nel... — È in seminario.

4. [T.] *Per essere da taluni tenuta alquanto gretta l'educazione de' Seminarii (ma forse è più grettezza ne' costoro giudizii) questa voce suona quasi dispr.; e così il tit. di* Seminarista, *che vale Inesperto degli uomini e delle cose.*

5. [T.] *In Germ., nel senso gen.,* Seminarii, *anco laicali, quasi semenzai d'ingegni che professeranno tale o tal disciplina.*

SEMINARISTA. *S. m. Colui che è in educazione in un seminario.* (*M.*)

2. [T.] *In senso che tiene del dispr. V.* SEMINARIO, § 4.

SEMINARISTICO. [T.] *Agg. Da* SEMINARIO. [T.] Educazione seminaristica.

SEMINARIUCCIO. [T.] *Dim. Atten. di* SEMINARIO, *nel senso del* § 3 *e seg.*

SEMINASALE. [T.] *Agg. Che tiene del nasale.* [T.] Voce, Canto seminasale. — Pronunzia, Suono di lettera.

SEMINATA. *S. f.* [Cont.] *La semenza gettata, ed anche l'Atto del gettarla. Lat. aureo* Seminatio. *Rosco. Agr. Her.* 14. v. Vi è un'altra diligenza, [illegible] quando le seminate crescono fuor di modo subito per troppa grassezza fuor di tempo e di stagione, [illegible] avviene che si guastano e corrompono. *Mont. Ital. Vort.* 188. Se a voi piacesse darlo moto più tosto progressivo, vi lascio in libertà, purchè gli diate quel nome che dareste al moto che fa la fiamma lungo la seminata della polvere.

[G.M.] *E per simil.* Ha fatto la seminata; Ci ha lasciato la seminata. *Di chi abbia versato qualche po' di roba minuta nel percorrere un certo spazio.* Nel portare la segatura in cucina, ha fatto la seminata per le stanze.

† **SEMINATAMENTE.** *Avv. Da* SEMINATO. *Sparsamente, Or qua or là.* (*Fanf.*) *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 215. (*M.*) Il divino Platone, nel trattar dell'anima, molto discorre dell'eternità di lei, e non poco ne' libri della Repubblica, nel Menone, e nel Gorgia, e seminatamente negli altri Dialoghi.

SEMINATIVO. *Agg. Aggiunto di Campo o Terreno. Che può seminarsi, Atto ad esser seminato. Aureo* Sativus. *Vit. Lett. Targ.* 2. 543. (*Man.*) Ella (*l'acqua*) non si distende lateralmente per le pasture e molto meno sopra le terre seminative a saggina e a grano.

SEMINATO. *Part. pass. e Agg. Da* SEMINARE. *Plaut. in un senso* Seminatus. *In un altro* Satus. [Cont.] *Sod. Arb.* 19. Ciascheduna d'esse (*piante*) nasce da per se seminata di seme, o per meglio dire sorgente di semente: la terra [illegible] dalle radici va pullulando [illegible] che le nascono [illegible] terra intorno al gambo, che piantati con l'arte, svelti di quivi, si vanno propagando e ampliando o con i rami, o con i piantoni, o con l'innestarli. — *Amm. Ant.* 17. 3. 3. (*C.*) Esempio ci dà la terra, la quale rende i frutti non seminati. *M. V.* 3. 14. Essendo ne' campi seminati cresciute le biade e grani d'aspetto d'ubertosa ricolta vicina alla falce. *Cr.* 2. 21. 16. (*Man.*) Se la seccezza sarà lunga, gli seminati semi [illegible] si serveranno.

[T.] Campo seminato a tale o a tal genere di piante, *intendesi tutto o quasi tutto, o almeno quello a essere il principale ricolto.* Seminato *si dice anche di piantagione sparsa. E col D. gli è trasl. di Sparso in gen., coll'A. veram. di coltura campestre.*

[T.] *Pr. e fig.* Seme seminato in terra buona.

2. *Fig. Sparso. Bocc. g.* 6. *n.* 2. (*C.*) E quivi, essendo già le tavole messe, e ogni cosa d'erbucce odorose e di bei fior seminata, [illegible] si misero a mangiare. *Filoc.* 2. 289. Prese due grosse anella con due pennoncelli d'oro lavorati, e seminati di vermiglie cose. *Amet.* 21. Vestita di sottilissimo drappo sanguigno, seminato di piccoli uccelletti d'oro. [T.] Mare seminato d'isole e scogli. *Virg.* Crebris legimus freta consita terris.

3. *Sparso, trasl.* [Camp.] *D.* 2. 22. Già era il mondo tutto quanto pregno Della vera credenza seminata Per li messaggi dell'eterno regno. [T.] *Id. Princ.* 5. Una certa semifilosofia seminata in questo secolo. — *Amet.* 91. (*C.*) Tesifone con seminate zizzanie e Giunone con turbamenti contrari [illegible] sieno gravemente opposti alla sua salute. *Virg.* Disjice compositam pacem, sere crimina belli.

4. *Generato.* [Cors.] *S. Agost. C. D.* 5. 1. Sono più simili li stranieri, che essi li nati, per poco intervallo di tempo nel nascere divisi e nel concetto in un momento ed in uno atto carnale seminati.

SEMINATO. *S. m. Luogo dove è sparso il seme. Aureo* Satum. *M. V.* 10. 101. (*C.*) Dandovi il guasto, arando i seminati con più di cento paia di buoi. [G. M.] *Segner. Quares.* 10. 2. Le nevi, le quali troncavano i gigli, e le grandini, le quali saccheggiavano i seminati. (*Qui* Saccheggiare *non pare proprio.*) *E* 15. 4. Non vedeva Faraone [illegible] le grandini che gli schiantavano gli alberi, e locuste che gli divoravano i seminati, e piaghe che gli ulceravano gli uomini? [Cont.] *Rosco. Agr. Her.* 14. r. Avviene qualche volta che dal molto piovere la terra si è incretata, e sopravvenendo il sole fa restar secca nella superficie ancora che di sotto resti umida, ed essendo il seminato piccolino e tenero non può crescere e spuntar fuori per la durezza della terra.

2. *Per Frutto della semenza. Tac. Dav. Ann.* 16. 230. (*C*) In Terra di lavoro nodi di venti abbatterono ville e arbori e seminati sin presso a Roma. *Sod. Stor.* 13. 538. Abbruciò i seminati e le [illegible]

3. *Prov.* **Uscir del seminato, fuor del seminato,** *e sim. Impazzare.* [G. M.] *Machiav. Commed.* Siete usciti del seminato? — *Morg.* 15. 30. (*C.*) Non n'avrebbe però voluti tre, Ch'uscito sare' fuor del seminato. *Fir. As.* 36. Anzi per la stemperata voglia mezzo fuor del seminato... me ne andava ogni cosa circuendo. *Buon. Fier.* 4. 4. 2. Tu di' [illegible], E mi rassembri uscito Del seminato. *Malm.* 1. 28. Non così tosto al campo si conduce, Ch'ei n'esce affatto fuor del seminato. [G. M.] *Fag. Rim.* In cert'ordin stravagante, Che femmi uscir del seminato fuora.

Cavare, o Trar del seminato, *vale Far impazzare; e talora Fare uscir di tema, o dei suggetti* che si ha *fra mano. Lasc. Parent.* 2. 3. (*C.*) Tu m'hai quasi cavato del seminato, oh stammi a udire. *Cecch. Dot. prol.* Acciocchè [illegible] del seminato non facessero, Ch'ella paresse assai più brutta. [G. M.] *Baldin. Compon.* [illegible] Una repulsa adunque, Che nel primo trattato [illegible] la sua figlia, Vi dice Cassandro, ha forza di cavarsi così del seminato?

[T.] *Per ell., sottint.* Luogo. [T.] Andare per il seminato.

Più com. plur. [T.] Calpestare, Danneggiare i seminati. [Cors.] *Belc. Prat. spir.* 222. Lo campo [illegible] la via, e, non sapendo nè volendo [illegible] seminati ci trovammo. [T.] *Pand. Gov. Fam.* 77. Perrebbono i frutti dove meno aggiugnessero i seminati, e meno magnessono i campi.

II. *Trasl. presa l'immag. dall'uscire dell'opera a cui s'attende.* [T.] *Il più com. senso di* [illegible] *dell'uscire di mente impazzando, ma dicesi anche dell'uscire di proposito ragionando.*

Nel senso d'Impazzare. (Cors.) *Fir. Discorsi Lett.* E perciò, coloro a' quali non parerà questa tale innovazione, non saranno al tutto fuori del seminato.

† **SEMINATOJO.** *Agg. Che concerne il seminato.* *S. Ag. C. D.* 4. 8. M. Gli frumenti seminati volevano, mentre stavano sotterra, che avessono la dea Seja;... Dea seminatoja (*Sementina*).

SEMINATOIO. [T.] *S. m. Strumento che serve a seminare.* [T.] Seminatoio a mano. V. *il seg. vocabolo*, § 2.

SEMINATORE. *Verb. m. di* SEMINARE. *Chi o Che semina.* Aureo Seminator e Sator. *Cr.* 2. 21. 19. (C) Le salvatiche piante, alle quali il seminatore non sarà andato, nè coltivatole, così ne insegnano. *Mor. S. Greg.* 1. 7. Nell'Evangelio ben fu dichiarato in quella parabola del seminatore.

2. [T.] *La macchina per seminare.* Il seminatore del Fellemberg.

3. *Fig. Cavalc. Frutt. ling.* 241. (C) Sicchè, come dice santo Agostino, Cristo è 'l principal seminatore.

[T.] *Ilaria.* Apostoli, predicatori delle cose celesti, e quasi seminatori dell'eternità. *Un giornale protestante, intitolato* Semeur.

4. *In senso più lato. Dant. Inf.* 28. (C) Seminator di scandalo e di scisma. [T.] *E Conv.* [Pol.] *Din. Comp. lib.* 2. Confermavi *Musciatto Franzesi* questo che pe' seminatori degli scandali gli era detto. — *Lib. Op. div.* Acciocchè 'l seminatore per lo suo seme medesimo fosse morto prima, commettitor del male.

SEMINATRICE. *Verb. f. di* SEMINATORE. (C)

2. *Fig. Introd. Virt.* 358. (C) O superbia, capo e seminatrice d'ogni male, quanti mali al mondo si fanno. *Coll. SS. Pad.* 4. 15. 50. Per la grazia di Dio esser liberi di corruzione seminatrice. *Tratt. gov. fam.* 54. *var.* Non sii... adulatrice, non seminatrice di discordia. *Coll. Ab. Isaac, cap.* 32. Sia ancora la detta orazione seminatrice continua nell'anima sua della divina memoria, e della via de' Santi.

SEMINATURA. *S. f. Opera del seminare.* V. SEMINAGIONE. *Cr.* 2. 19. 9. (C) Ogni grano nella [illegible] terra, dopo le tre seminature, si muta in generazion di segale. *E* 11. 10. 3. Il giunco, gramigna e felce, e tutte altre erbe nocive, del mese di Luglio si vincono per ispessa aratura, e per seminatura di lupini. *E* 11. 11. 3. Ogni seminatura, la quale è fatta quando il sole da Ariete va in Cancro, è perfetta.

† **SEMINAZIONE.** V. SEMINAGIONE.

† **SEMINE.** *S. m.* [Camp.] V. *L. Seme. Serm.* 41. (*Fig. Come* Germine e Germe, Vermine e Verme.)

SEMINELLA. *S. f. T. milit. Quella quantità di polvere da schioppo che dal luogo ove si appicca il fuoco si distende fino agli strumenti che si vogliono scaricare senza pericolo, e da lontano. Traccia. S. dice più che altro* La traccia delle mine. *Segneri.* (*Fanf.*)

† **SEMINELLA.** *S. f. Pasta da minestra, così detta per essere come di tanti piccoli semi di popone. Catani, Cical. Marchei.* 11. (*Fanf.*) [L. B.] *Ora* Minestra di semini.

SEMINIFERO. *Agg. Aggiunto di quei condotti che servono a condurre il seme animale.* (*Fanf.*)

SEMINIO. *S. m. Il luogo o La cagione onde nascono alcune malattie, massimamente pestifere. È d'uso comune fra i medici.* (*Fanf.*) *Aureo in altro senso.* [Tor.] *T. cq.* 4. *Vall.* 1. 3. 6. Esso signor Pujati ... dimostra ad evidenza che i miasmi pestiferi de' paduli si mescolano col sangue, e che lo infettano, e ... che contaminano anche i sughi gastrici, laonde saviamente conchiude, che nel curare simili malattie, bisogna che il medico sappia ben distinguere, se dai miasmi palustri sia contaminato primariamente il sangue, o i sughi gastrici, o se [illegible] il sangue, ed essi sughi imbevuti delle velenose esalazioni, rinchiudano il seminio, ed il fomite del male. [T.] Il seminio del male può assorbirsi anche a [illegible] nell'aria. *Fig., il germe della malattia.*

SEMINO. [L. B.] *S. m. Minestra di paste dette* Semini *dalla forma. Sempre plur.* I semini cuocion presto, si disfanno.

SEMINUDO. [T.] *Agg. Mezzo ignudo. Questo più comune e anco a dire* Ignudo, *fam.; talvolta intendesi* Mezzo nudo, *come quando dicevasi delle Spartane che combattessero* ignude, *cioè più leggermente vestite. Aureo, Lat.*

SEMIOBOLO. *S. m. comp. Mezzo obolo.* (*Fanf.*) *In Fann.* [illegible]

SEMIOPACO. *Agg. comp. Mezzo opaco. Apul.* Se[illegible] e Semi[illegible]. *Magalott. Nat. Com.* 71. (*Man.*) Stimo bene assai ragionevole esser elle le comete, una terrestre esalazione semiopaca, o [illegible].

SEMIOGRAFÌA. [T.] V. SEMIOGRAFO.

SEMIOGRAFICO. [T.] V. SEMIOGRAFO.

SEMIOGRAFO. [T.] *S. m. e Agg. Comp. di due gr.* Σημεῖον *e* Γράφω. [Cerq.] *Adrian. Plut. Vit. paral.* 11. 458. Questi cotali servan detti Semiografi perchè scrivevano non con usati caratteri, ma con segni. [T.] *Nella* Stenografia *può entrare la* Semiografia; *ma quella può farne senza, e aiutarsi con semplici ellissi. La* Tachigrafia *antica era forse più* Stenografica *che* Semiografica, *ma* Semiografica *la scrittura egiziana in alcune parti. E potrebb'essere educazione della mente e svolgimento della immaginazione e piacevole esercizio ai giovani il trovare di* Semiografia *forme varie, e far che le trovino essi da sè.*

SEMIOLOGÌA. [T.] *S. f. Scienza de' segni e Trattato su questo argomento.* [T.] Un trattato semiologico potrebb'essere insieme ideologico e storico e altamente poetico. V. SEMIOGRAFO.

SEMIOLÒGICO. [T.] *Agg. Da* SEMIOLOGIA. (V.)

SEMIONCIALE. [T.] *Agg. D'asse, moneta che Augusto ridusse a un quarto d'oncia, mezzo dello scemare ogni cosa. Vale a cinque centesimi.* Semuncia e Semunciarius, *aurei.* Semuncialis, *in Plin.*

SEMIOVALE. *Agg. com. Che è quasi a mezzo di forma ovale.* (F. T-s.) *Aless. Piccol. Sfer. Mond.*

SEMIPAGANO. [T.] *Agg. Mezzo pagano quanto alla credenza, alle tradizioni, ai costumi, alle idee. Per estens., Di cristiano, Letterato e cittadino, che nel fatto paganeggia o per deliberata corruzione, o per fiacchezza di mente, e per imitazione pedantesca.* Semipaganus *ha Pers. in altro senso.*

SEMIPARABOLA. *S. f. comp.* (Geom.) *Mezza parabola, Sezione conica. Gal. Dial. mot. loc.* 567. (C) Si fa manifesto perchè la semiparabola ..., e il rettangolo ... son basi di due solidi compresi tra due piani paralleli. [Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 144. Rettangolo, su il quale vogliamo notare la semiparabola.

SEMIPARALISI. *S. f. comp.* (Med.) *Paralisia imperfetta, che fa diminuire di molto il moto ed il senso della parte affetta senza farli interamente cessare; altrimenti* Paresi. (*Mt.*) *Red. Cons.* 2. 123. (*M.*) Non bisogna dunque perdersi d'animo, ma bensì incontrare il male con nuovi rimedi adeguati e alla semiparalisi e alla sciatica.

SEMIPELAGIANO. [T.] *Agg. e Sost. Tit. spec. della eresia condannata come attenente in parte all'eresia di Pelagio.*

† **SEMIPERENTO.** *Agg. comp. Mezzo, Quasi perento.* Semiperemptus, *in Tert. Non com.* [Val.] *Fag. Comm.* 2. 289. Sospendo tutte le istanze ancò semiperente.

SEMIPERIFERÌA. *S. f. comp. Mezza periferia.* (*Fanf.*) *Grand. Not. Tratt. Mat.* 399. (*M.*) Perciò il rettangolo del diametro AT nella semiperiferia AOT uguale al [illegible] del mezzo cerchio AOMT.

SEMIPIENO. *Agg. comp.* [Camp.] *Mezzo pieno, A metà pieno, ecc.* Semiplenus, *aureo. Com. Boez.* 2. Questo corno, alcuna volta pieno, alcuna volta semipieno la dea Copia... *E ivi più sotto.* In li sterili anni si dice che la dea Copia effunde le ricchezze con semipieno corno.

SEMIPOETA. *S. m. comp. Mezzo poeta. Il* Semipaganus *di Persio, c'è chi l'interpreta in senso affine. Buon. Fier.* 3. 4. 9. (C) Sì, sì, verbigrazia, i semi, Il semidottorato, il semimusico, Semipoeta,...

SEMIPOETICO. [T.] *Agg. Che tiene del poetico, per lo più in senso di biasimo.* [T.] La prosa semipoetica incomincia quando la poesia vera cessa.

SEMIPOTENZIATO. *Agg.* (Arald.) [Gil.] *Dicesi di Quei pezzi le cui estremità invece d'essere* [illegible] *da una lista sporgente dai due lati, non ha lo sporto che da un lato solo.*

SEMIPROVA. [T.] *S. f. Mezza prova; ma per estens. vale Prova insufficiente da sè.* [T.] Certi giudici danno più peso alle semiprove, e certi avvocati che se ne accorgono, pigiano più sopra quelle. Ma le semiprove accumulate possono indurre persuasione, o almeno temperare i giudizii troppo assoluti.

SEMIPUBBLICO. [T.] *Agg. Non pubblico, cioè accessibile e conosciute a tutti, ma neanche affatto privato, e molto meno segreto.* [T.] Adunanza semipubblica.

SEMIQUADRATO. *Agg. comp.* V. SEMITETRAGONO. (Astr.) *Così chiamasi l'aspetto dei pianeti, quando* mituono 25 : 24. *Appartiene al genere superparziente, la sua ragione è 135 a 128.* Mart. St. 1. Diss. 2. 245. Il [illegible] *semituono* detto medio, constava della ragione di 135 a 128. — Secondo il Bontempi il semituono mezzano o medio, nel sistema riformato, sarebbe in proporzione di 25 : 24. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 232. Così averai quattro termini, *ut, re, mi, fa,* e tre spazii l'uno da *ut* a *re* che è un tuono, l'altro da *re* a *mi* che è il secondo tuono, ed il terzo che è da *mi* a *fa* che è un semituono minore o diesi, e questo è il tetracordo del genere diatonico.

[Ross.] **Semituono minimo.** *Quello che nasce sottraendo due volte il semituono minore di Didimo (25 : 24) dal tuono maggiore (9 : 8). È nella ragione di 648 : 625.* Mart. St. Diss. 2. 316. L'altro avanzo (cioè 648 : 625 costituisce) la sesta sorte, detta semituono minimo. — Secondo Rousseau il semituono minimo sarebbe costituito dalla ragione 128 : 125, quello che il P. Martini chiama semplicemente semituono, ovvero Diesis enarmonica moderna. V. DIESIS MINIMA.

[Ross.] **Semituono minore.** *Intervallo che nasce dal sottrarre la terza minore 6 : 5 dalla terza maggiore 5 : 4. Appartiene al genere superparticolare, la sua ragione è 25 : 24. Dicesi altrimenti* Diesis maggiore enarmonica, Diesis cromatica e Semituono minore di Didimo. *Mart. St.* 1. *Diss.* 2. 245. Il primo (*semituono*) detto anch'esso *minore* constava della ragione di 25 : 24.

[Ross.] Semituono minore. *Per Quello che dicesi comunemente* Limma. *Tosc.* 2. 2. 1. Restano da' semituoni... chiamati maggiori, apparenti tra la sillaba *fa* e *mi* della posizione chiamata *b fa, b mi,* la qual voce *mi* è più acuta di essa voce *fa* di detto semituono maggiore il quale supera di uno comma il minore semituono. Pertanto il minore semituono cade nella proporzione 256 e 243; il qual numero 256 sopravanza 13 al numero 143. — Secondo il Bontempi (2. 13. 93), il semituono minore, nel sistema riformato, sarebbe in proporzione di 27 : 25.

[Ross.] **Semituono cromatico.** *Misura della Prima eccedente, così detto in pratica, perchè esso è l'elemento del genere cromatico. Distinguesi dal diatonico in ciò ch'egli abbraccia due Note dello stesso nome, p. e.* do, do diesis, si bemolle, si, ecc., *e si è più grande.*

† † **SEMIUFFICIALE.** [T.] *Agg. Dicesi oggidì Scritto o Ordine che persona in pubblico uffizio dà o manda, ma non s'intende che abbia l'autorevolezza d'ordine o di documento che suolsi agli atti ufficiali attribuire.* [T.] Lettera, Avviso, Raccomandazione semiufficiale. — Il semiufficiale dà sovente il gambetto all'ufficiale. — *Dicono anche* Lettera ufficiosa, *malamente,* [illegible] *fare dell'acido acetoso, e distinguerlo dall'aceto.*

SEMIUOMO. *S. m. comp. Mezzo uomo.* Semihomo, aureo, e Semivir. — *T. mitol.* [Fanf.] *Accad. Aldean. Rime,* 27. Hora Se le parevano, ora Sfingi, hora Gorgoni, Hora uccelle rapaci, e semihomini. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. (C) Son, verbigrazia, il semi, Il semidottorato, il semimusico, Semipoeta, semi son filosofo, E semiuom di disegno, E semi ho, e semi non ho 'ngegno.

[T.] *Altro senso ha* Mezz'uomo.

SEMIVELATO. [T.] *Agg. Mezzo velato. Altro da* SEMICOPERTO. (V.).

SEMIVESTITO. *Agg. comp. Mezzo vestito e mezzo nudo.* Fanf. Più com. Mezzo vestito.

SEMIVIVO. *Agg. comp. Dice piuttosto Mezzo morto che Mezzo vivo. Ma Mezzo morto dicesi anco di chi langue nel corpo o nell'animo, senz'essere tra la vita e la morte, ed è quasi iperbole.* Semianimis, aureo, e Semivivus. *Nov. Ant.* 6. 125. (C) Un morto affatto, e un semivivo, la sì diverse e strane attitudini, che non è possibile il dirle. [T.] Ferito, lo lasciò semivivo.

[Cont.] *Sod. Arb.* 131. Addottobre l'ulivo, il fico, e così tutti i frutti cominciano a esser morti, e la virtù loro tutta si ritrae nelle barbe, onde levandosi essi dalle parti che loro dànno la vita, sono semivive, se si abbiate che dipoi gli abbiamo una invernata crudele e forza che gli ammazzi affatto.

2. *Per estens. Fiamm.* 5. 42. (C) E me veggendo quasi semiviva ancora giacere, con parole diverse, si confortò ad [illegible] *Med. Lor. Lirg.* 2. 132. E così il [illegible] Ma questo quasi un corpo semivivo [illegible] *Car. ff. Caro* 3. 80. (C) [illegible] si può dir quasi semiviva.

Bellinc. Son. 66. Ma quando io penso a chi è sì virtuoso, Di maraviglia i' resto semivivo.

3. *Val. Di luce. Languido. Prossimo ad estinguersi. Credel. Rim.* 46. In mirar [illegible] La luce semiviva, Che tra guance va sfiorita, Direa

4. *G. M. Fig. Segner. Quares.* 28. 6. Spenta è la carità, semiviva la fede, languida la speranza.

SEMIVOCALE. *S. m. comp. Aggiunto che si dà dai Grammatici ad alcune lettere consonanti, le quali hanno il principio dalle vocali ed il fine delle mutole, e sono* F, L, M, N, R, S, *e tra queste potrebbe forse entrare* CH. *Di queste semivocali quattro si dicono liquide, cioè* L, M, N, R, *ecc.* [Cont.] [illegible] *Cit. Tipocosm.* 512. Le semivocali (*consonanti*) poi, le quali sono l, m, n, r, s, f. — *Salv. Avvert.* 1. 3. 1. 6. (M.) Vocale è quella che senza percotimento, abbia voce che possa udirsi: semivocale quella che udir si possa, ma con percotimento. E per [illegible] si chiamano semivocali, [illegible] mostrerò semivocale espressamente che comincia [illegible] che è quasi la madre delle vocali, e si fa senza [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 162. Nè nelle voci *corporeo* e *frale* si sente bassezza, nè nelle voci *in questo basso ostello* si sente asprezza della semivocale S.

† **SEMMANA.** V. SETTIMANA.

† **SEMMENTO.** V. SEGMENTO.

SEMOLA. *S. f. Crusca. La buccia del grano separata dalla farina.* (Fanf.) Simila, aureo. [illegible] *Spaga.* [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] V. 8. 82. 6. (C) Avendo [illegible] tutti i [illegible] e pane di saggina, e di semola nera come [illegible] *Cr.* 9. 18. 4. Vi si giunga mele, sale comune, e semola di grano. *Gal. Op. Lett.* 7. 288. (Man.) Potremo veder manifestamente [illegible] ponendoli sotto carboni accesi, e buttandovi sopra [illegible], semola, e segatura. [Cont.] *Libro Cuc.* 38. Fa' un pastello, e empilo di semola, e fallo cocere al forno; e quando sia cotto, gittane fuora la semola per uno [illegible] di sotto o da lato, e incaudavi dentro diverse [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 200. Ogni grano ha la sua semola. E 246. Chi si mette fra la semola, gli asini se lo mangiano. V. anco CRUSCA.

2. [Cont.] **Giuocar alle semole.** *Mescolando denari o la semola, e sparpagliarli in mucchio* [illegible] *quanti sono i giocatori* [illegible] *Fare a sorte e a caso,* [illegible] *Cit. Tipocosm.* 482. Giuocare, a [illegible] *T. Piazza univ.* e 244. I giuochi da fanciulli sono giocare... alla fava, alla semola, alla bassetta.

3. [Camp.] *Per* Semolino. *Non com. S. Gr. Dial.* 32. [illegible] (*della fanciulla*), mangiato d'erbe e semola, rade volte pesci.

† **SEMOLAJO.** *Agg. Di semola, Composto di semola.* Similagineus, *agg., Sen.* — *Bemb. Stor.* 1. 97. (M.) E molti di farina corrotta e di pane semolajo pascendosi ..., si morivano.

SEMOLELLA. *S. f. Sorta di pasta che si usava per farne minestre.* V. SEMOLINO, § 2. [illegible] *Fr. Giord.* 82. (M.) [illegible] vergini, e portavanli da mangiare semolelle e cotali buone cose. *Red. Lett.* 1. 60. Una [illegible] settimana [illegible] la sera per cena una minestra [illegible] o di riso, o di semolella [illegible] E *Cons.* 2. 19. Non si facesse [illegible] di qualche minestra assai brodosa, di paste [illegible], come sarebbono le lasagne, la semolella, farro passato, e simili.

SEMOLELLO. V. SEMORELLO.

SEMOLATTO. *S. m. Semola che talora vi rimane assai farina.* (Fanf.) — *Pare che sia quello che in Fir. si chiama* Tritello.

SEMOLANELLA. *S. f. Terra dove è piccola quantità d'argilla. Soderini. Fanf.* [T.] *Come terreno* [illegible] *anche* Arena. V. SABBIONE, *in senso* [illegible]

SEMOLINO. *S. m. Piccol seme. Rucell. Fur.* 1. 6. (C.) Fa il [illegible] con pochi rami, [illegible] *In questo senso, non com.* [illegible]

2. **Semolino,** *per simil., diciamo anche a una Sorte di pasta minuta* [illegible] *che cotta si mangia in minestra.* (C.)

† **SEMOLOSO.** *Agg. Di semola,* Simile a semola [illegible]

Che ha qualità di semola, Cruscoso. Pane cruscoso (Fan, S. siliagineus, S. n. — B. cell. Fier. 1. 68 (C.) Vi [illegible] in una stoiace, fragile e semolosa. [T.] *Persona come* Semolinera (F.), *come* Tignoso e sim.

† SEMONZOLO. *S. m. T. agric. Quel grano minutissimo che si ricava dalla battitura della paglia.* Lastr. Agr. 3. 207. (Gh.)

† SEMORELLO. *S. m. Corr. da* Semolello, *Cruschello, è di uso a Pistoja, e si legge scritto nel* Cap. Grasc. Pist. 12. (Fanf.) Fello del pane bianco... semola, semorelle, [illegible] bruciato.

† SEMOTO. *Agg. Separato, Disgiunto.* Bembo. Son. 28. (Fanf.) *Aureo lat.*

SEMOVENTE. *Agg. com. Che si muove per proprio moto.* Red. Ins. 26. (C.) Parte essero poi i vermi vivi e semoventi. E 66. Quei bachi non son altro, che [illegible] semoventi. E Oss. an. 133. Come se fosser animali semoventi, stavano libere e sciolte nella gran cavità del ventre [illegible]. Buon. Fier. 2. 4. 30. [illegible] e [illegible] semoventi.

2. Beni semoventi (*diconsi dai Legali*) *Quei beni che consistono in bestiame grosso e minuto.* (Fanf.) Varch. Stor. 10. 316. (C.) A Filippo ora s'aspettava incorporare tutti i beni mobili e immobili e semoventi. Cost. Band. Fior. xi. 1. 23. Non basterebbono le soprascritte diligenze se [illegible] commesse delitti, non si provvedesse che le cose mobili o semoventi de' trasgressori non fussono occultate, rubate, o trasportate. Stat. Cav. S. Stef. 37. Tutti i beni, così mobili come semoventi, e ragioni di tutti i nostri cavalieri di qualunche condizione e qualità [illegible], morranno [illegible] nel convento [illegible] fuori [illegible] si chiamano spoglie, sia, per cagione di piena ragione al tesoro comune, delle quali spoglie si deono comperare beni [illegible].

3. Cost. Macchine semoventi. *Che apparentemente si muovono senza motore esterno. Lo stesso che* Automatiche. Baldi, Vit. Er. 4. Macchine semoventi. I greci diedero il nome a queste di automati, che [illegible] suona quanto se tu dicessi spontanee, cioè che per se stesse operano e si muovono. Tens. [illegible] 12. Nella quale impresa io ebbi carico di far fare e mettere i ponti semoventi, per passare e attaccare il petardo al ponte levatoio.

SEMOVENZA. [T.] *S. f. Proprietà di vivente che si muove da se.*

† SEMPICE. V. SEMPLICE.

† SEMPICEMENTE. [illegible] SEMPLICEMENTE.

† SEMPICIUCCIO. V. SEMPLICIACCIO.

† SEMPITERNALE. *Agg. com. Sempiterno.* Tes. Br. 1. 14. (C.) [illegible] sempiternal, che non cominciaro, nè [illegible], [illegible] la sua divinitade. Mor. S. Greg. [illegible] perdono ogni speranza della vita sempiternale. Coll. SS. Pad. Non [illegible] più il sole tuo, nè la luna tua non [illegible], ma [illegible] il Signore sarà sempiternale. [illegible] Ma guardami alla tua gloriosa vita sempiternale. Fr. Jac. Tod. 6. 40. 29. (M.) Jerusalem, [illegible] celestiale, Ornata se' del regno imperiale: [illegible] la vita e [illegible] sempiternale. [Pol.] Vite, [illegible] S. Bern. (in pend. p. 8.)

2. † [Camp.] In sempiternale, *avverbial. per Sempiternalmente, ecc.* Bib. S. Paol. Tess. ii. 3. [illegible] la pace dea pace in sempiternale (*pacem sempiternam*) [illegible] ogni luogo.

† SEMPITERNALMENTE. V. SEMPITERNAMENTE.

SEMPITERNAMENTE e † SEMPITERNALMENTE. *Avv. Da* SEMPITERNO, *ecc. Aureo lat.* Bocc. Amor. Vis. 12. (C.) Facevan nel creder veramente [illegible] loro eccelsa fama gloriosi [illegible] dovesse sempiternamente. Mor. S. Greg. Ed allora [illegible] sempiternamente, e per quello, che era la accettata la perpetua fermezza. S. Ag. C. D. 16. 6. [illegible], che sempiternalmente dura, e temporalmente adopera. But. Purg. 30. 2. [illegible] che giuoco sempiternalmente, [illegible] Dio gli fa girare. F. Giord. Pred. S. 25. E però sempiternalmente, e così anche il gusto. Bemb. Asol. 2. 74. [illegible] sempiternamente [illegible].

SEMPITERNARE. *V. a. Far sempiterno. Non com., ma efficace.* Dant. Par. 1. (C.) Quando la ruota che tu sempiterni Desiderato, a sè mi fece atteso. Ott. Com. Par. 30. 663. (M.) [illegible] qual fiore [illegible] il [illegible] sempiterno che è degno di lode a questo Signore, che [illegible] sempiterna.

† SEMPITERNITÀ. *S. f. Perpetuità.* (Fanf.) In Apu. — Bellin. Disc. 3. 87. (M.) Quivi sta quasi in un piccolo seggio la sua potenza, la sua [illegible] [illegible] la sempiternità, la sua [illegible]. Bucell. Tim. 4. 6. 209. Il che [illegible] dire ad Ocello Lucano, e argomentare in sì fatta maniera sopra la sempiternità dell'universo.

SEMPITERNO. *Agg. Che non ha avuto origine, Che non può aver fine. Aureo lat.* Dant. Par. [illegible] (C.) Così di quelle sempiterne rose (*durevoli anime di Beati*) Volgeansi circa noi le due ghirlande. E [illegible] Per li padri, e per gli altri che fur cari (*ai Beati*) Anzi che fosser sempiterne fiamme. E 28. In questa primavera sempiterna (*del paradiso*). E 30. Nel giallo della rosa sempiterna (*in cui sono disposti i Beati*).

2. *Per estens.* Coll. SS. Pad. 3. 18. 41. (C.) Fa con loro un patto sempiterno. Petr. Son. 194. [illegible] Beata a quest'occhi e lor luci prime..., O li condanna a sempiterno pianto.

3. *Modo avverb.* In sempiterno. Fr. Jac. Tod. 2. 25. 2. (C.) Del carcere d'inferno Non esco in sempiterno. E 4. 9. 5. Gite al fuoco dell'inferno, Maledetti in sempiterno.

E avverbialm., *senza l'In.* Sempiterno, *avv.*, *aureo lat.* Din. Comp. [illegible] (M.) Questi vostri fedeli, e quella comunità di Firenze, la quale del tutto è vostra, e sarà sempiterno [illegible], se et ogni sua possa e virtute offera. (*Qui per estens.*)

† E *colla partic.* Per, *nello stesso signif.* [Camp.] Bib. Osea, 2. E sposerò te a me per sempiterno (*in sempiternum*) in giustizia ed in giudizio ed in misericordia.

[T.] *Siccome* Aeternus *quasi* Aeviternus; *così questo componesi dell'avv. per nome.* [Pol.] Imit. Cr. 3. 11. 5. Mediante il quale (*servizio di Dio*) acquistasi il gaudio e la letizia sempiterna. [T.] Sempiterna felicità. — Pace. — Gloria. Passav. 36. Saranno fortemente confusi, perocchè [illegible] intes no [illegible] sempiterno che mai non verrà lor meno. (Bibb. [illegible] sempiternum.)

Secoli sempiterni. V. Num. VI.

II. *In senso stesso.* [T.] *La Chiesa:* Onnipotente sempiterno Iddio.

II. *Per estens.* [Pol.] Montem. Son. 14. Tutti ingegni alti e leggiadri Fiorir per fama sempiterna e bella.

IV. [T.] *Per abus. di cel., come Eterno, ma men com. di questo; Pers. o Cosa che dura troppo.* Per cel. a Pers. stessa. Brontolone sempiterno. Seccatore sempiterno. *Qui accenna a una frequenza che pare continuata, siccome* Perpetuo *aveva il genuino senso anche nel aureo lat.*

V. *Mod. avverb.* [illegible] D. 1. 30. Qui li trovai i due dannati, e poi volta non dierno. E credo che non leano in sempiterno. Ap. Santificat. [illegible] sempiterno.

VI. *Il modo medesimo per estens., come nel num. III.* [Pol.] Bonarr. Madrig. 2. E veggo omai che in sempiterno fia Lo stato che tal guerra ognor m'adduce.

Per cel. [T.] Noie che minacciano di durare in sempiterno. Bern. Rim. 3. 130. S'alcun pietoso albergator m'impari, Io [illegible] obbligato in sempiterno a Secula. — *Anco sul serio* Ne' secoli sempiterni, *inteso Secolo come s'è detto a questa voce.*

SEMPLICE, † SEMPICE, SEMPRICE *e* † SIMPLICE. *Agg. Contr. di* Doppio *o di* Composto di parti *o di* Misto. Simplex, *aureo.* Rosm. Semplice è ciò da cui non si può levar cosa alcuna senza distruggerlo. Dant. Par. 33. (C.) Sustanza e accidente e lor costume (*azione loro*), Tutti conflati insieme per tal modo (*nella Divinità*), Che ciò ch'io dico è un semplice lume.

2. *Contr. di* Composto, *in varii sensi.* Varch. Giuoc. Pitt. (M.) Dico semplici, perchè se ne trovano delle consonanze musicali molte composte. Gal. Sist. 9. Inoltre e' pone, come è detto, moti semplici, e moto misto; chiamando semplice il circolare e il retto, e misto il composto di questi, dei corpi naturali chiama altri semplici, e altri composti, e i moti semplici gli attribuisce ai corpi semplici, e ai composti il composto. [Cont.] Lana, Prodr. inv. Pr. Il moto naturale semplice o di più sorti, il primo è semplicissimo ed è il moto circolare de' cieli, ed il moto retto delle cose gravi o leggieri. G. G. Fram. XV. 213. Le macchine quanto più saranno semplici, tanto meno saranno sottoposte agl'impedimenti, ed in conseguenza di maggiore operazione. [illegible] lo stesso [illegible] con una semplice e poco pesante [illegible] di alzare il peso.

[illegible] (M.) Ossa delle semplice e composto. Red. Cons. 1. 251. Questo [illegible] sia radduce [illegible] ne con [illegible] veruna, ma sia brodo puro e semplice. E 2. 51.

cescamente il semplice Lombardo. (I [illegible] chiamavano Lombardi tutti gl'It., e così li chiamavano i Piemontesi dianzi.) E Par. 5. Non fate come agnel, che lascia il latte Della sua madre, e semplice e lascivo Seco medesmo a suo piacer combatte. Bocc. Nov. 10. g. 6. Gli uomini e le femmine semplici che nella chiesa erano, [illegible] si tornarono a casa. M. [illegible] M. [illegible] 18. (M.) L'una gente sono Turcomanni, e adorano Malcometto, e sono semplice gente, e hanno sozzo linguaggio. Petr. Uom. ill. Man. Noi sono sì [illegible] nè sì semplice, ch'io creda che il popolo di Roma si possa vincere con sì piccolo sforzo. Varch. Stor. 2. 41. Non richiese Filippo de' Nerli, che gli facesse avere un ufizio, come dicono, perchè non era sì semplice, ma [illegible] de' consiglio.

E come Sost. Fav. Esop. M. 74. (M.) Acciocchè in tal maniera possano ingannare i semplici, e pure persone, promettendo bene, e attendendo male. E 99. Gabbano i semplici e di buona fede. D. Gio. Cell. Lett. 19. 36. O semplicissima sopra tutte le semplici, non dice egli nel Vangelo: dove saranno raunati due o tre nel mio nome, io sarò nel mezzo di loro? Fav. Esop. M. 11. Per lo topo (s'intende lo semplice), che [illegible], e non pon mente. G. d. Sost. 85. (Man.) Le stelle [illegible] di soprammetterlo, e [illegible] almeno appresso ai semplici. Bocc. Nov. [illegible] 7. (C) Tenendo egli del semplice, era molto spesso fatto capitano de' Lanzesi.

[G.M.] Firenz. Che vi bisogna portare or tant' arme addosso che la guerra è finita? (diceva la volpe all'istrice.) Acconsentì il semplice dello istrice; e la sera [illegible], [illegible] arrivati all'osteria, si disarmò. — Così dicono. Me la disse quel bugiardo di Pietro. Me lo [illegible] que' [illegible].

12. Si dice anche [illegible], de' costumi, e [illegible], e vale [illegible], o con poca arte. Lat. M. Dec. 7. 5. (C) Senza fallo egli era rozzo, e di semplice maniera. Cecch. Servig. 3. 7. (Man.) Oh Dio che uomo semplice! Noi altri avrebbemo voluto contarli Presente venti testimoni, e farne Dieci contratti.

13. Semplici. Sost. pl., dicesi anche all'Erbe, che comunemente s'usano per medicina. [Cont.] Matt. Disc. Diosc. Prol. Per opera ed ultima diligenza di M. Alvigi Romano erbario, e semplicista eccellentissimo, (nell'orto botanico)... in breve tempo si vederanno verdeggiare tutte le nobili piante legittime e vere, di cui si ricerca la cognizione a ciascuno che si [illegible] aver nome di medico, di modo che senza andar vagando molti e molti anni per diverse parti del mondo potranno con comodo grandissimo farsi dotti e periti nella cognizione de' Semplici tutti gli scolari di medicina. Porta, Mir. nat. 2. [illegible] Si conosce farci bisogno la notizia de' semplici, o vogliamo dir delle piante, diligentemente, e minutamente conoscere l'erbe d'altre parti, e quelle del paese. — Cecch. Spir. 2. 1. (C) Sapete ch'io fo fuori Professione di stillare e di semplici. Buon. Fier. 1. 3. 3. C'è lettura de' semplici? E appresso Ma fra i semplici gravi e di più stima Havvi chi, due di sono, Ci espresse la virtù del reobarbaro. [G.M.] Segner. Crist. instr. 1. 10. Un semplice colto a' prati. (Meno usit. in sing.) [Toc.] Targ. V. Mich. p. 235. Nel dì 2 andò [illegible] Lonato a Brescia, dove osservò i giardini di semplici dello Spedale Maggiore. E 230. Per rimettere in ottimo stato i nostri Giardini di semplici, era necessario arricchirli di piante scelte in quelli di Bologna e di Padova, e soprattutto con molte da trovarsi in Monte Baldo tanto rinomato nei libri de' Botanici.

[Cont.] Anche nel sing. Matt. Disc. Diosc. 1. 35. Benchè non poco del continuo oggi da i più [illegible] si [illegible] costoro, che non solo in questo semplice ma in molti e molti altri hanno errato, [illegible] per non avere eglino avuto i buoni autori fidelmente interpretati sono più da essere scusati che alcuni di quelli d'oggi, al che hanno le cose più chiare che [illegible], e [illegible] ne' semplici più [illegible], ed errano maggiormente degli altri.

14. In forza d'Avv., vale Semplicemente. Segner. P. d. Pal. 1p. 2. 7. (M.) [illegible] era uomo semplice come [illegible], ma insieme [illegible].

15. Alla semplice, post. avv., vale Semplicemente. Soder. Colt. 321. (M.) Ficcando la capo alla semplice [illegible] di scopa [illegible]. [illegible] Stor. 1. Arch. [illegible] 1. 17. 5. Questo edifizio era fatto assai alla semplice, e di opera reticolata di tufi, e le mura [illegible] assai sottili, e [illegible], [illegible] di pietra che stavano [illegible] nelle mura.

E alla semplice per Da semplice. [illegible] Luc. Cen. [illegible] 6. p. 121. (Man.) Se n'era al dirimpetto guardando a così alla semplice, perchè la [illegible] venuto questo garzone così fiso rimirarla [illegible] d[illegible] se quel pepero che egli aveva in braccio si vendeva.

[T.] (Rosm.) Semplice è contrario di molteplice, d'esteso, di corporeo.

Aff. a Assoluto. [Cors.] Plut. Adr. Op. mor. 1. 237. Tutte le cose hanno l'essere o semplice o rispettivo (relativo). [T.] Ma nessuna cosa è meramente relativa, nè meramente assoluto altro ente che Dio. — Semplice nel senso di Assoluto, come in [illegible] Assoluto [illegible] Così Semplice monarchia quella che gli Spagnuoli chiamavano [illegible] Semplice democrazia e sim., senonchè Semplice propriamente nessun governo; tutti misti.

[T.] Semplice nel ling. scolast. La cognizione della semplice intelligenza, è la cognizione de' possibili.

II. Senso più specialm. intell. [T.] Semplice esposizione de' fatti; può valere se non altro che i fatti senza farvi comenti nè giudicare il loro valore, [illegible] può anche Schietto, Sincero. Così è e Semplice nel primo senso, non nel secondo. Tass. Poes. [illegible] 1. Non ci diede Aristotele ammaestramenti di scrivere istoria, stimando forse ch'ella fosse di più semplice considerazione.

[T.] [illegible] mandare l'ammaestramento da' semplici principii, dagli elementi della scienza o dalle cose più chiare. — Semplice [illegible], o nel modo o nel [illegible] intenzione. [illegible] Regole semplici.

[T.] Quanto all'arte della composizione poetica o di rappresentazione sensibile. Oraz. [illegible] che tu vuoi, purchè semplice e uno. — [illegible] guono lo stile umile, il mezzano, [illegible] tutti e tre condizione, perchè siano buoni nel genere loro, è la semplicità.

[T.] Quando il Tass. Ger. dice Risponderò, come da me si suole, Liberi sensi in semplici parole, intende non solo non ornate nè prolisse, ma franche; e tiene del senso mor. seg.

III. Senso mor. [T.] Vang. Se l'occhio tuo sarà semplice, tutto il tuo corpo sarà luminoso. — L'intenzione dell'anima è che dà agli atti la luce della moralità. [Pol.] Imit. Cr. 1. 18. 4. Sì [illegible] Santi in vera umiltà e in semplice [illegible] Che state senza querela reciproca, e semplici figliuoli di Dio. — Modesti e semplici costumi.

IV. [T.] Chi dalla esperienza non ha norma a discernere il male, ma che per affetto del bene sa, quasi per istinto, astenersene. Ap. [illegible] che siate savii nel bene e semplici nel male. In senso [illegible] il Vang. Semplici come colombe. — Anima semplice e innocente.

[T.] Ar. Fur. 29. 24. Semplice fanciulla. Può accennare questo senso, e anche di Troppo semplice; ma non è da abusarne nel secondo, per non confondere due cose che vogliono esser tenute distinte assai nettamente.

V. Senso soc. [T.] È una semplice [illegible], Un mio semplice sospetto. Un semplice [illegible]. — Gli è un semplice avvertimento ch'io do, non è consiglio nè rimprovero nè comando.

[T.] Borgh. Vesc. Fior. [illegible] 211. Tu hai solennemente giurato nel semplice [illegible] a questo contratto. — Semplice promessa è come giuramento a chi sente rispetto [illegible] altrui e di sè. [illegible] Esp. Pat. Nost. 90. Se il voto è semplice, cioè a dire s'egli è fatto privatamente senza solennità, [illegible] possa egli [illegible] suo matrimonio.

VI. Di grado e d'uffizio, il tit. di Semplice dice sovente il men alto. [T.] Soldato semplice, non graduato. Ma quando di[illegible] Vescovo [illegible] Prete [illegible] semplice titolo, intendiamo che l'uffizio corrisponde al titolo e non esercita in atto.

VII. Senso corp. [T.] Mura semplici, non [illegible] d'altri fregi. D. [illegible] Vesta semplice [illegible]. Può essere Semplice e per la qualità della [illegible], e per la misura, e per la forma, e per cose non appariscenti o che ne facciano parte.

[T.] [illegible] Alam. Colt. 1. 957. Alberghi [illegible] semplici pietre. Bemb. Asol. 2. [illegible] regiae [illegible] e nelle semblanze [illegible] d'arte e vaghi [illegible]. [T.] [illegible] Mangiare semplice. — Cibi semplici. Virg. [illegible] semplice erba.

Quindi Semplice sost.

[T.] Mrat. [illegible] Metod. Cur. trad. 319. [illegible], flusso [illegible] semplice [illegible], se sia semplice, e non [illegible].

VIII. [T.] *Abbiam visto qua e là modi com. o più sensi* [illegible] *popolo* [illegible] *semplicità buona d'animo e* [illegible] *e poco esercizio de'* [illegible]*, e condizione in cui non si distinguono i gradi sociali.*

[illegible] *pensando* [illegible] Cose semplici, *possiamo intendere del* [illegible] *del fare, del dire.*

IX. [T.] *Semplice, sost. m. Vegetabile colto per qualche virtù speciale a uso dell'uomo.* Segner. *Pred. Lett.* [illegible] semplici mal distinti dall'erbe più comunali, ebbero la loro gloria, nella virtù di giovare. — Raccogliere semplici. Magal. *Lett. fam.* 1. 127. Potrebbe dire che quello fosse un orto di semplici, [illegible] pianta s'addice. — Orti de' Semplici, *il celebre in Padova. In Fir.* Giardino de' Semplici.

SEMPLICELLO. *Agg. Dim. di* SEMPLICE. (C) *Non com.*

2. *E a modo di Sost., in ambo i generi.* S. *Ag. C. D.* (C) Non [illegible] dano se medesimi colle semplicette contralle [illegible], e non ingannano i semplicelli. *Fir. As.* 147. E così la semplicella, senza saper come, da sè a sè s'accese dell'amore di esso Amore. *E Dial. bell. donn.* 407. Credo io forse queste semplicelle che gli uomini, a' quali elle cercano piacere, non conoscono [illegible] [F. T. s.] *Aless. Piccol. Comm.* [illegible] *Aless.* 1. 3. Ave forse paura o vergogna, come molte semplicelle che non s'arrischiano? *E Dial. Creanz. Donn.* 16.

SEMPLICEMENTE, † SEMPICEMENTE, † SEMPRICEMENTE e † SIMPLICEMENTE. *Avv. Da* SEMPLICE, *ecc. Con semplicità.* Aureo Simpliciter. [illegible] [Cam.] *Borgh. Sei Test.* 177. I più si fanno a credere, che l'Idolatria s'intenda semplicemente, e si commetta in questi soli modi, cioè se uno brucia l'incenso, o sacrifica, o [illegible] e si obbliga ad alcune sacre funzioni, o sia ascritto a sacerdozio degl'idoli.

2. *Per Assolutamente.* Maestruzz. 1. 26. (C) Questa autorità [illegible] intendere semplicemente, ma quando il prete giustamente lega, o scioglie. *Non l'usero il seg.* Salv. [illegible] 1. 3. 1. (M.) Alla regola della terminazione [illegible], i nomi che l'accento abbiano sopra l'ultima sillaba, o che [illegible] sola sillaba siano composti, non soggiacciono semplicemente e *lat.* simpliciter et absolute. *Cav.* [illegible] 1. 7. E quello [illegible] maggiore, o semplicemente, o in tanto maggior fosse.

3. *Per Solamente.* Sercamb. *Nov.* 21. 1. (M.) Nè anche vien rassomigliata semplicemente [illegible], senza aggiunta al aurora, ma all'aurora sorgente.

4. *Senso mor.* Car. *Lett.* 2. 215. (C) Ma un semplicemente buono e virtuoso, in ogni alterazione mostra la sua pura intrinseca qualità. *Bocc. Nov.* 6. g. 7. Ma costoro, li quali semplicemente parlando, dicono che amore tra altrui [illegible] [Camp.] *Vit. S. Cat.* [illegible] 4. È necessario dispogliare lo core d'ogni amore sensitivo di ciascuna creatura fuori di Dio, e semplicemente, cioè senza duplicità, vada in Dio suo creatore. *Bib.* 1. 20. Al quale lo Signore disse: ben lo so che semplicemente (*simplici corde*) [illegible] S. *Gir. Pist.* 62. Gli occhi corrono alle lagrime, le quali il maschio non semplicemente riguardarono.

5. [Camp.] *Per Sconsigliatamente, Mattamente, ecc.* [illegible] *Cicil.* 1. 4. Onde eglino semplicemente s'avventarono loro addosso. Ma la gente di Troiani [illegible] della loro stoltizia. *Vit. SS. Pad.* 2. 214. (M.) Cessa, o [illegible], di tentare Iddio e servigli semplicemente. *Cas. Lett. Sor.* 248. (Man.) Ho [illegible] che semplicemente parlando si [illegible] migliorare.

[T.] *Nel senso fisic., Senza aggiunta o mistura d'altre idee.* Arist. [illegible]

[illegible] *Senso intell. Senza lunga considerazione.* [Pol.] *Bemb. Asol.* 2. E certo non pare egli a noi così semplicemente risguardando ed estimando che [illegible]

[illegible] Semplicemente [illegible]. S. *Girol.* [illegible] *Questi due es. possono avere anche senso mor.*

[T.] *Buomm. Ling. tosc.* 112. Quando il nome aggiuntivo, significa semplicemente, si chiama positivo.

[T.] Esporre semplicemente. *Fr. Bartol. Amm. Ant.* 131. [illegible] *la Santa Scrittura*) semplicemente [illegible] *Borgh.* [illegible] *Lett.* Scrivere semplicemente e [illegible].

[T.] *Bianc. Lett.* 4. 3. 237. E anche non voglio che questa [illegible] senza [illegible] che di [illegible], e a farle semplicemente avvertenza.

III. *Senso mor. e soc.* [Pol.] *Inst. Cr.* 4. 15. 3. Chi leverà la sua attenzione semplicemente a Dio, diventerà atto a ricevere la grazia [illegible] *E.* 1. 3. 3. Semplicemente e puramente accostarsi. *Di. E.* 1. 5. 2. [T.] *Bicchierd. S. Vit. C. ed. Cart.* 71. Va accompagnata *la colomba*, guarda ogni cosa semplicemente, ed è pura.

IV. *Senso soc.* [T.] Vivere semplicemente, *nel portamento, nella casa, nel cibo, nel vestire. Senza lusso nè fasto nè affettazione.*

[Pol.] *G. Gozz. Nov.* 33. Vestire semplicemente poco dopo [illegible] riccamente vestito. [T.] *Lecchi. Magl.* 1. 3. I' parevo così semplicemente. — Si un poco di paratura adatta adatto, quasi che un rassettare la casa.

V. *Senso più espressam. corp.* [T.] *Ricett. Fior.* 235. Mescola e da' un bollore, lascia posare, e serba in vaso.. e questa s'intenda acqua verde semplicemente. — Semplicemente legato con filo. — Mandare fogli semplicemente sotto fascia e non sigillati.

VI. [T.] Puramente e semplicemente; *Modo fr., ma non comp., neanco nell'it.* [illegible] *anche, per la ripetizione delle cose estetiche, se ne abusa. Il più* [illegible] *de' due e* Puramente *giova serbarlo laddove cade propr. idea di purezza o di purità.*

SEMPLICETTO. *Agg. Dim. di* SEMPLICE. *Laureo comparat.* Simplicior, *s'approssima a questo senso.* *Dant. Purg.* 16. (C) Esce di mano a lui che la vagheggia [illegible], L'anima semplicetta che sa nulla. *Bocc. Nov.* 4. g. 7. Io [illegible] la mia semplicetta donna disperata. *Tass. Ger.* 4. 90. E cor [illegible] Seco in [illegible], a me semplicette astringe. [T.] *Forteguerr. Ricciard.* 30. 91. Ma la Giardinetta, semplicetta molto, Del lor amore di lui mai non s'addiede.

[G. M.] *Segner. Quares.* 1. 4. Non prima essi mirano [illegible] ritirarsi, raccogliersi, darsi del tutto alla vita spirituale, che subito fanno mostra di compatirlo. Ecco lì! semplicetto, gli dicono. Non vedete che voi vi volete rovinare? Che semplicità, che semplicetto (scusate s'io vi sgrido) Semplicissimi siete voi. *E* [illegible] 8. 6. Giovane semplicetto.

2. [T.] *Dann. Petr. Son.* 110. *part.* 1. Come.. suole Semplicetta farfalla al lume avvezza, Volar.. per sua vaghezza. [F. T. s.] *Rucell. Orest.* 1. Fui rapita dal petto di mia madre, Come agnel semplicetto al sacrifizio.

3. [T.] *Non di pers. ma d'atti o qualità concernenti pers.* Maniere, Sorrisi. — Astuzia semplicetta.

4. *In cose, nel pr. Non com.* [Pol.] *Alam. Colt.* 4. 623. Dormane [illegible] celle semplicette.

† **SEMPLICEZZA.** *S. f. Semplicità.* Sen. *Pist.* (C) Non [illegible] appagano di nessuna ricchezza, nè di [illegible] semplicezza.

† *In senso non buono.* Ott. *Com. Inf.* 7. 124. (C) E anche non dovesse loro giovare la semplicezza della virtù e della buona operazione. [Camp.] *Art. am.* III. Innanzi a questi tempi fue una rozza semplicezza (*simplicitas*).

2. [T.] *Nel ling. filos. potrebbe cadere* Semplicezza dello spirito, immaterialità; degli atti intellettuali, che provano, lo spirito non essere composto di parti: *serbando* Semplicità *agli altri sensi. V.* SEMPLICITÀ, *append.*

SEMPLICIACCIO e † SEMPICIACCIO. *Agg. Pegg. di* SEMPLICE. [T.] *Non sarebbe da profanare con dispregio questa bella parola, quando non si vogliano chiamare* Sempliciacci *i furbacci, che ridono o si vergognano della schietta semplicità verecondia.* — *Cir. Com.* 29. (M.) Serbando solamente due sempliciacci, che furono Deucalione e Pirra, mandò il diluvio. Magal. *Lett. fam.* 2. 151. (Man.) Essendo stato io il sempliciaccio che.. gli ho avuto a rimpiazzar la seconda [illegible] che egli s'è presentemente come una pasqua. *Buon. Tanc.* 4. 4. (M.) Io te 'l dissi, e 'l confermo, e me ne glorio: L'è sempliciaccio.

SEMPLICIARIO. *S. m. Libro che tratta de' semplici. Non usit. oggidì.* Buon. *Fier.* 1. 2. 2. (C) Leggi i sempliciari, Studia gli antidotari, ecci il Vecchio, ha d'aver nel cervello il Mattiolo.

SEMPLICINO. [T.] *Dim. di* SEMPLICE. *Agg. Più fam. che* Semplicetto, *e men dispr., e però meno iron., nè detto d'anim., ma segnatam. di pers. o età giovanissima.*

SEMPLICIONE e ONA e † SIMPLICIONE. [T.] *Agg. e Sost. Accr. di* SEMPLICE, *con dispr.* Lasc. *S.* [illegible] 5. 1. (C) Sta molto bene, [illegible] sempliciom. Cr. Jac.

8. [Camp.] *Per Follia, Stoltezza. Bib. Epist. can.* III. 2. La bestia, cioè la somiera, che non parlava, con voce d'uomo parlando, divietò a sen... [illegible] *(insipientiam)* de profeta. — *Parla dell'asina di Balaamo.*

[T.] *Nel senso che Semplice è contr. a Composto di parti, materiale. L'idea di semplicità non potrebbe essere concepita da l'anima umana se ella non ne avesse in sè la coscienza, e se non le corrispondesse una reale verità. Senza questa idea non potrebbesi concepire neanco il composto ne' quali...* [Cors. Ferent. Dis. acc. lett. Al quale (Iddio) per somma laude è attribuita la semplicità, e perciò lo addimandano i morta... uno atto semplice e puro.

[T.] Semplicità dello spirito, *contr. di* Materialità.

II. [T.] *Senso intell.* Semplicità de' Greci scrittori. — Semplicità [illegible]. *Non bene il* Pol. [*Borell. Lett.* Scrivere con rozzezza e volgare semplicità. *Meglio il Gozz.* 6. Nov. 18. La semplicità [illegible] *de' Padri Greci della Chiesa*, la [illegible] venerabile, la verità, de' segni di fede. *Qui è del dire e del sentire e dell'operare.*)

III. *Senso mor.* [T.] *Ap.* Nella semplicità del cuore. *E.* L'altissima povertà loro abbondò nelle ricchezze della loro semplicità. — Santa semplicità.

[T.] *Ap.* Ubbidite nella semplicità del cuor vostro.

IV. *Senso soc.* [T.] Semplicità di maniere, di vita, di vitto, di vestire. *In questo senso segnatam. taluni dicono alla fr.* Estrema semplicità, *ch'è impr.: pr. non sarebbe neanche* Somma.

V. *In senso di più o men dispr., da non ne abusare.* [T.] *Prov. Tosc.* 46. Il consiglio del leone è come la semplicità della volpe. *Magal. Lett. fam.* 1. 71. Sacerdote di costumi santissimi, ma avvilita dalla semplicità, o resi sospetti dall'ipocrisia, ma accreditati dalla disinvoltura. *Buonm. Ling. Tosc.* 155. Descriver la semplicità di Calandrino.

VI. *Di cose corp.* [T.] *Cocch. Bagn. Pis.* 333. Deponendo *(una certa acqua)* qualche tenue sedimento, sempre più s'avvicinerebbe alla semplicità dell'acqua celeste.

† † **SEMPLICIZZARE.** [T.] *V. a. Dicono taluni del Render più semplice un'operazione, un metodo, o sim.; altri men goffam.* Semplificare e Simplificare (V.). *Ma* Render più semplice, *in forma migliore; e altri verbi non mancano, secondo i casi.*

SEMPLIFICARE e SIMPLIFICARE. *N. pass. Colum. e Pallad.* Simplicare. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 403. (C) Il detto e 'l fatto vien per sovrana guisa a cumularsi, e come tutte le cose... a simplificarsi, e per così dire ad unizzarsi. *E.* 532. Tanto è migliore il sapere quanto più si [illegible] e si simplifica, e si universalizza. *E. Disc.* 1. [illegible]3.

SEMPLIFICAZIONE e SIMPLIFICAZIONE. *S. f. Il semplificare. Magal. Lett. At.* 197. (M.) Quasi alcuni [illegible] dello [illegible] hanno ripieno [illegible] loro scritti di tutti quei gerghi [illegible] ... guardo fisso, [illegible] mistiche, ... sospensione, simplificazione, e tanti altri termini barbari, che non si trovano nel Vocabolario de' Padri, e della più sana Teologia.

Salvin. Plotin. 219. (M.) Ma ciò forse non fu visione, ma un altro modo di vedere: estasi e simplificazione, o spandimento e avanzamento di se stesso, e desiderio verso il contatto.

SEMPRE. *Avv. di temp. Aff. al lat. aur.* Semper. *Senza intermissione, Continuamente, Tuttavia. Dant. Par.* 1. (C) La Provvidenza... Del suo lume fa 'l ciel *(empireo)* sempre quieto.

2. *Per estens. Petr. Son.* 210. *part.* 1. (C) Ma, se più tarda, avrà da pianger sempre.

3. *Continuata. Bocc. Nov.* 8. *g.* 5. (C) I qual colpo come [illegible] ebbe ricevuto, così cadde boccone, sempre piagnendo.

4. *Per Ogni [illegible]. Bocc. Nov.* 3. *g.* 9. (C) Con quanti sensali aveva in Firenze, teneva mercato, il quale sempre si guastava, quando al prezzo del poder domandato si perveniva. *Cas. Lett.* [illegible] [illegible] [illegible] e avrà conferito con V. ecc. che così la [illegible] ... da [illegible] di far sempre.

5. *Talora vale* [illegible] *che attenga una data cosa. Car. Lett.* 2. 66. (M.) So così [illegible] [illegible] [illegible]

6. [illegible] *Aff. ma è più rassegnazione. Tocc. Lett.* 22. [illegible] obbligato a conoscere [illegible] [illegible], ma quegli di sillogizzare, vuol che si usi la logica, gli avevate sempre a conoscere.

7. **Sempre che,** *vale per Ogni volta che. Bocc. Nov.* 4. *g.* 2. (C) Sempre che [illegible] gli veniva, quanto poteva con mano... la buttava. *Car. Lett.* 1. 79. Me li sono offerto, e me li darò prontissimamente, e sempre che si vorrà servir di me. *E Tass. Lett. a Sc. p. Conz.* Sempre che l'uomo pecca, pecca contra Iddio. *Camp. II.* 3. 16. Così accampati li padri di coloro Che, sempre che la vostra chiesa vaca, Si fanno grassi stando a consistoro.

8. **Sempre che,** *talora per certa condizionale e vale Purchè. Cecch. Pr. a* 52. [illegible] [illegible] concedere Per moglie, e il Massaio credeva a darglierla, Sempre che e' fosse statoci il consenso di sue parte.

9. *Col Che, di continuità. Bocc. Nov.* 4. *g.* 6. (C) Ma io ti giuro..., che io ti farò conce in maniera, che tu non ti [illegible] ricorderai, sempre che tu viverai, del nome mio. *Dant. Son.* 33. Per ch'io son ferma di portarla sempre Ch' io sarò in vita, s'io vivessi sempre.

10. **Sempre mai,** *che si scrive anche* Sempremai, *e si dice anche* Mai sempre. *È la particella* Mai *affermativa e vi è posta per confermar più la continuazione, quasi equivaglia a* Sempre sempre. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 8. (C) Bene, Belcolore, de' tu farmi sempre mai morire a questo modo? *E.* [illegible] Ed io sempre mai appresso farò ciò che voi vorrete. *Fiam. ant. Lat. Pet.* 33. Quella donna gentile, che sempre mai, finch'io fu' in vita, dilegiò per amor...

11. † *E.* **Sempremai,** *preceduto dalla particella* Per. *Vit. S. M. Madd.* 7. (M.) Ciò che [illegible] [illegible] pose in me, tu l'hai via per ora e per sempremai. *E.* 101. Questo voglio che sia rimembranza per sempremai. *E.* 106. Oh trista me per sempremai.

12. † **Di sempre,** *usato a modo d'aggiunto, vale* Perpetuo, Solito, Usato continuamente. *Cor. Lett.* 1. 35. (Gh.) Cominciò a cinguettare delle nuove di Napoli, ed attaccare quel suo filo di sempre, per tirarne giù la giornata di Gisradadda.

[G.M.] Le sono le cose solite di sempre, *si dice nell'uso, per dire:* Le cose sempre solite.

13. **Ogni sempre.** *Ognora, Sempre mai. Buonar. Tanc. a* 2. *s.* 7. *p.* 337. *col.* 2. *v.* 14. Ca... [illegible] ... Certo ch'egli è [illegible], s'io ben l'ascolto. [illegible] il morbo, com'egli è, ... sempre m'è dreto *(dietro).* [G.M.] *Fag. Commed.* V. [illegible] venire a parlare ogni sempre. *E.* Ogni sempre le nuove enno *(sono)* cattive. *(Vive segnatam. nelle campagne tosc.)*

14. **Più sempre,** *invece di* Sempre più. *Poe. com. prep. Tass. Ger.* 5. 18. (Gh.) E [illegible] sempre [illegible] e [illegible] [illegible]

15. [Cont.] **Sempre sempre,** *per caf.* [illegible] *Lett.* 216. [illegible] sempre sempre è [illegible] [illegible] pesce e [illegible] son cose salvatiche, e [illegible] Niuno per certo non arrivò fin qui, che durava fino adesso a dirne [illegible].

[T.] [illegible] *di durata Senza tempo o ...* [illegible], *o che par tale, o l'uomo si figura o finge di temere o sperare che sia. Concerne non solo il futuro, ma, nel senso esteso, il passato, e anco il presente, pensato non come un semplice istante ma come uno spazio che piglia più o meno del tempo passato e futuro.* [T.] *Nel senso più ass.* Dio è sempre stato e sempre sarà. *E quando diciamo Dio è, intendiamo tutte e tre le notate distinzioni di tempo. D.* 3. 13. Quell'uno e due e tre che sempre vive, E regna sempre in tre e due ed uno, Non circoscritto, e tutto circonscrive. *In questo senso tanto usa i verbi composti.* [illegible] *not.* Sempiternare 3. 1) e [illegible] 3. 10.)

II. [T.] *Per estens. e idea di continuità più o meno prolungata, e quindi di tale frequenza che pare, o vogliasi far parere, continua. Quindi che Sempre corrisponde non solo al* Semper, *ma anche all'*Usque *degli antichi* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ma la diff. deve essere nel buon latino* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *sempre presente.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *quando di quel tale.*

[T.] Ha sempre [illegible], *può temerla e continuo, e che si torna sovente.* — [illegible] sempre [illegible] disgrazia, per non dire Spesso. Ma è cosa sol sempre qui, tale che non ha nè sponde nè [illegible]

[T.] Più che sempre. Ha durato sempre un mese a piovere, non significa che non sia mai spiovuto neppure un momento, nè si sia mai visto sole nè [illegible].

II. [T.] Però dice anco quel che si fa o segue di solito, prendendo il corso ordinario delle cose una specie di continuum. Pecor. Tos. 312. La colpa è sempre [illegible]: nessuno la piglia per sè. — Di ciò [illegible] sempre se ne trova d'usata (più comune. Suol comunque).

[T.] La vede sempre (vo' dir lei, o ella viene la me...). Sta sempre tra [illegible] e si compiace, o si condanna. — Tien sempre [illegible] qualche disgrazia. — È sempre taciturno. — L'aver sempre tacere? Sempre un male celare. — Fa sempre la tosse.

[T.] A modo d'ell. escl. È sempre dispiacere! È sempre lui a ficcarsi a essere lodato, biasimato.

Al a forma d'escl. per estens. Dico sempre io, me. — Gliel dico sempre. Gli [illegible] sempre [illegible]. Lo sempre [illegible]. Modo di confermare sovente il vanto della previdenza propria, o con rimprovero o altra tono impertinenza.

IV. Anco di cosa non frequente nè solita, ma che quando avviene, o si fa, è al medesimo modo o sia sempre questo. [T.] Molte [illegible] volte, e sempre [illegible] disse che [illegible]. Ci andai tre volte, e sempre era fuori. — Ho [illegible] posta le lettere sempre tardi.

V. [T.] In senso anco più estes. aff. a questo, s'accosta a Tuttavia, Nondimeno, denota persistenza o somiglianza d'atto o accidente, in quanto non se ne vede l'intervallo di contrarietà o dissimil., o non si bada a vederne. Con tutte le sue disgrazie, è sempre gaio: non già che dir [illegible] gaio, ma non apparisce nemmeno mesto come sogliono i disgraziati. — È ammalato, ma sempre esce per sue faccende [illegible] esce proprio sempre. [illegible] son sempre [illegible], non ostante le difficoltà.

[T.] Più chiaro questo senso nel modo. Gli argomenti contrari paiono e sono assai forti, ma rimane sempre vero che

VI. Col Che, più complessivo e più enf. d'Ogni volta che. [T.] Sempre che lo veggo, ripenso a quel ch'egli per me patì.

[T.] Così, quand'è aff. a Purchè, ha più vigore. Purch'io possa, farò, mette innanzi la condizione del non fare, più tosto che la voglia di fare. Sempre ch'io possa, farò, dice meglio la costanza del buon volere. Ancora meno condizionale nell' [illegible]. Sempre che posso, io fo volentieri, e allora si può [illegible].

VII. Con altre partic. [T.] Per sempre, di durata perpetua, o indefinita che misurasi col pensiero in tutta l'estensione. Gli [illegible] anche per sempre.

[T.] Anco assai volte è più iperb., come quando scrivesi Vostra per sempre. Suo tua per sempre.

[T.] Senza partic. nel senso [illegible] il proprio nome alle lettere: Sempre suo, Sempre vostro. Come espressione d'amore, raddoppiasi di [illegible] mero sempre sempre. Pare che il secondo Sempre non si fidi del primo, e ci si metta come puntello in senso di Nondimeno. La ripetizione non sempre è delle figure la più potente.

VIII. [T.] Quest'alt. es. mi rammenta il Non preposto. Oraz. Non sempre la pioggia dalle nuvole cade sugli squallidi campi, o ineguali procelle battono il mar Caspio sempre; nè sulle cime d'Armenia sta la ghiaccia inerte per tutti i mesi.

IX. Col Più. [T.] Sempre più si allontana. E in sim. senso soltanto il Più, coll'idea di misura o di proporzione. D. 2. 24. La bestia [illegible] ad ogni passo va più ratto, Crescendo sempre nell'empito del corso, in fin ch'ella il percuote, E lascia il corpo vilmente disfatto.

[T.] Preposta un'altra voce. Con sempre più impeto. Con sempre più ardore. Col sempre più ansiosa cura.

Il Più preposto. [T.] Chiabr. poes. 1. 132. Ma più sempre [illegible] acerbi.

Con altro acc. sim. [T.] Bart. Dan. Grandezza, Cris. 26. 430. Come altrimenti vivremmo, se Cristo avesse raccomandato, per non dire comandato [illegible] che [illegible] della terra e sempre meglio [illegible], come vi fossimo abitatori eterni? — Come sta? Sempre peggio.

X. [T.] Col Mai non in senso di negaz., ma di [illegible] sempre [illegible]. E così se non si può [illegible] preposto, suona enf. e intens. Onde Mai sempre può dire più perpetuità nelle cose umane, che il sempl. Sempre. Ma [illegible] sempre è proprio, non s'usa, non foss'altro, perchè soverchio.

Posposto. [T.] Pros. Tosc. 91. Il lavoro [illegible] fornì sempre [illegible], ma non [illegible] se risparmiare se stesso è un modo di meglio provvedere agli utili propri, e anco agli altri.

[T.] Nel dial. ven. di Corfù Sempre mai lo dicono specialm. nel senso aff. a Tuttavia, Nondimeno. V. num. V.

XI. Modi affermativi più o meno fam. [T.] Ve lo dico una volta per sempre, la cosa non piacevole per lo più. Lo dico a vostra norma, nè volendo ripetervelo, tenetelo a mente.

[T.] In [illegible] anche Sempre e più sempre, piuttosto nel senso umano e approssimativo, che nell'ass.

XII. [T.] A mod. di sost. Quel sempre, Quel mai, certi predicatori lo dicono in modo da sgomentare (e la è arte rettorica più che spaventare di quel gravissimo senso.

SEMPREVERDE. [T.] Agg. Pianta che sempre conserva il suo verde colore. Laur. nel trasl. Sempre il verde [illegible] Bonucci. E potremmo anche noi La sempreverde [illegible].

2. S. m. Pianta. [T.] Festoni di sempreverde. [illegible] Pensoso [illegible] il sempreverde [illegible]. Apul. Sempervirens, Semper[illegible]. Plin. Sempervivum. In Tosc. non pare che l'usino. V. il seg.

SEMPREVIVA. V. SEMPREVIVO.

SEMPREVIVO e SEMPREVIVA. S. m. e f. (Bot.) [Cont.] Legno che non sembra mai corrotto e morto. Aug. S. [illegible]. Fabr. Dell'Oro, 47. La [illegible] legno è forte, dura, soda, e [illegible]osa, ed incorruttibile, tanto se si espone al sole come se si mette nell'acqua, per la qual cosa le dicono i paesani legno semprevivo.

[Cont.] Che mantiene le foglie verdi anco nell'inverno. Cit. Tipocosm. 205. Alcuni (arbori) mantengono sempre le foglie, e alcuni il verno le lasciano [illegible] arbori sempre verdi.

2. Sorta d'erba che dagli antichi fu creduta la medesima che la Barba di Giove. Apul. Sempervivum e Semperviva. Plin. Sempervivum. Cr. 6. 105. 1. (C) La sempreviva, cioè barba Jovis è un'erba così nominata, perocchè sempre si truova verde. M. Aldobr. B. V. Recipe sugo di porcellana e di zucca e di cavolo, sempreviva e virga pastoris. E M. Aldobr. P. N. Sempreviva e barba Jovis si è una medesima cosa, ed è così detta perocchè sempre è trovata verde, e volgarmente è detta sopravvivolo. [Cont.] Matt. Disc. Diosc. IV. 612. Il semprevivo maggiore è così stato chiamato per esser sempre le sue frondi verdi. Produce questo i suoi fusti alti un gombito, e qualche volta maggiori, grossi come il dito grosso della mano, grassi, verdi, e [illegible]. Tre sono le specie de' i sempreviri. Il maggiore [illegible] il nome di semprevivo, ma il minore si chiama [illegible], ove è la grassa. — Alam. Colt. 3. 77. (M.) Altri... L'han tenuto il frumento fra l'onde, ove sia infuso Del gelato liquor del semprevivo, O del torto cocomer. [T.] Soder. Colt. Ort. 27. L'adracna di campo ha le foglie simili al semprevivo, un poco più rotonde, più piccole e men lunghe.

† SEMPRICE. V. SEMPLICE.

† SEMPRICEMENTE. V. SEMPLICEMENTE.

† SEMPRICISSIMO. V. SEMPLICISSIMO.

† SEMPRICITÀ. V. SEMPLICITÀ.

SEMPRONIO. [T.] N. pr. che dalla giurispr. rom. passò nel ling. com. Tizio, Caio, Sempronio, come dire Piero e Paolo, son nominati ne' casi legali, o ne' casi di coscienza, tanto per chiarire e distinguere le persone delle quali si tratta.

2. Fam. [T.] Lo dico a Tizio, Caio e Sempronio, a questo e a quello, a chi primo gli capita, a tutti quanti.

3. [T.] In Roma de' Sempronii eran famiglie e di patrizie e di plebee. Sempronii i Gracchi, Sempronia la legge Agraria, e altre proposte da alcuno di questo nome.

† SEMULELLA. S. f. [Camp.] Simila. Fior di farina di frumento. Simil., aurea. Bib. Apoc. 18. Del vino, dell'olio e della semola (similae) e del grano.

SEMUNCIALE. [T.] V. SEMIUNCIALE. Semuncia [illegible] Semunciarius in Plin. Semunciarius, Lat.

† SEMUTO. Agg. Fornito di seme. Garzo. Espos. Simb. 1. 120. V. In [illegible] produsse erba verde e semenza e arbori fruttiferi con li frutti perfetti

e ministri fe[illegible]tissima. *E [illegible]. Fir.* 28. [illegible] se [illegible] si trovavano nel volume [illegible] de sue lettere. *E Col. Plm.* 37. Oltre alle leggi, e senatoconsulti....

[T.] *Il Senato consulto in Roma era più generale, riguardava un ordine [illegible] di persone e di fatti; il decreto, [illegible] o un fatto solo, come quando a taluno si concedeva un onore, una carica, o sim.*

SENATORATO. *S. m. Grado, Offizio, Carica di senatore.* [T.] *Capit. Carl.* Senatoratus. *Signoria imperiale.* [Val.] *Fag. Rim.* 7. 90. *Tit.* Nella sua promozione al Senatorato. *Non si direbbe nel senso del primo es. ch'è nel* § 4 *di* Senato, *e nel* 5.

SENATORE e † **SANATORE.** *S. m. Persona del numero di quelli che compongono il senato. Aureo lat. Dittam.* 1. 17. (*C*) Che contro i senatori era sdegnato. *G. V.* 1. 21. 3. Chiamò cento [illegible] migliori [illegible] città, e più antichi per suoi consiglieri, i quali fece chiamare Padri Coscritti e Sanatori. *E cap.* 29. 1. Si resse [illegible] la repubblica [illegible] per Consoli e Sanatori. *Dittam.* 1. 19. [illegible] Sanatori accrebbe. *Cron. Morell. d'Amar.* 69. I Consoli colli Sanatori non se ne sapeano diliberare se fosse il meglio o no. [G.M.] *Mach. Disc. T. Liv.* 1. 47. Senatori vecchi. [T.] *Segner.* Senator. savissimi per consiglio.

2. *De' tempi moderni. Lab.* 313. (*C*) Non è da' vostri senatori orecchia porta a' rapaci lupi dell'alto legnaggio e del nobile, del quale ella è discesa. [T.] *Alf. Sat.* XII. Mercanti e regi, e senatori e zacche, Firman del *paghero*, ch'è una bellezza.

3. **Senatori della Chiesa**, *per Cardinali. Pallav. Perf. Crist.* 1. 2. (*M.*) Fu niente minore avanti [illegible] ragionando al popolo de' fedeli, che [illegible] predicando al Principe, e ai Senatori della Chiesa.

4. [T.] Senatore di Roma, di Bologna, *era detto il gonfaloniere, per memoria della repubblica, le cui istituzioni erano in prima rispettate da' Papi, poi diventarono nomi vuoti, colpa più de' laici che de' preti, non però tanto de' preti. Nel* XII *secolo il* Senatore di Roma, *autorità* [illegible].

SENATORESSA. *S. f. Moglie di Senatore. Dav. Tac. Post.* 447. 38. (*M.*) Non poteva più anticamente... andare in Campidoglio in carretta, se non i sacerdoti e le cose sante. Agrippina, madre di Nerone, per gran superbia v'andò. Le donne nostre son più che Agrippine e senatoresse.

SENATORIA. *S. f. L'Uffizio e Grado di Senatore. Fagiuol. Comm.* (*Fanf.*) *Non com.*

SENATORIALE. [T.] *Agg. Da* SENATORE. [T.] *Casott. Lett.* Stola senatoriale. — *Superfluo, giacchè* Senatorio *soprabbasta.*

SENATORIAMENTE. *Avv. Da* SENATORIO. [Val.] *Alla maniera dei Senatori. Fag. Rim.* 2. 193. Intronato senatoriamente Così con cera brusca replicava.

SENATORIO e † **SANATORIO.** *Agg. Di senatore, Proprio di senatore. Aureo lat. S. Ag. C. D.* 1. 31. (*M.*) Per le sue parole commossa la providenza senatoria, [illegible] che non si [illegible] le sedie [illegible]. [G.M.] *Machiav. Disc. T. Liv.* 1. 47. Tutti quelli che furono [illegible] gli giudicarono indegni del grado senatorio. — *Tac. Dav. Post.* 441. (*M.*) Tiberio solamente tolse la dignità senatoria a questi quattro scapigliati. [T.] *Varch. Boez. volg.* 21. S'ingegnava di trasportare quel peccato..., e porlo addosso a tutto l'ordine senatorio.

2. [T.] *Iron. e cel.* Gravità senatoria. — *Menz. Sat.* 11. (*C.*) Guarda questo villano, che sol risponde Col stro[illegible] la senatoria setola.

SENATORISTA. *S. m. Libro ove sono scritti i senatori. Crusc. Magal. Lett. scient. pag.* 201. (*M.*) Ne' Senatorista Fiorentino del signor conte Capponi, ella ha [illegible] già veduto che...

† **SENATRICE.** *Agg. e S. f. Senatoressa. Vit. S. Eufrag.* 182. (*M.*) Questa è la vita... della vera senatrice Eufrasia (*così la chiama, perchè in se e di sposarsi a un senatore, si rende monaca e diventa santa*).

† **SENAZIONE.** *S. f.* (Bot.) *Sorta d'erba anche detta Crescione. V. Fore. — Cr.* 6. 118. 1. (*M.*) Le senazioni, cioè crescioni, che per altro vocabolo s'appellano [illegible] acquatico, [illegible] in se[illegible].

† **SENDO.** [T.] *Sincop. di* Essendo, *come* Sono *da* Essere [illegible]. [T.] *Bardi.* [illegible] Sendo [illegible], potrasse le [illegible].

[T.] *Posp. ad altro aus. Bern. Orl. Cant.* III. Dove il padre di lui gran tempo stato sendo, si fece quasi cittadino.

[T.] Stando *per* Essendo *in un Docum. di Montignoso del* 1493, *e in una Lett. del Buldrmacch. Lucchese.*

† **SENDO CHE** *ed anche* † **SENDOCHÈ.** *Lo stesso che* Essendochè. *Risponde al lat.* Quando [illegible] *più recente in forma più ro*[illegible]. *Soder. Colt. Ort.* 29. *Man.* [illegible] ad un per [illegible] di [illegible] fondo del solco..., e guardi [illegible] foglie..., si [illegible] il terreno, [illegible] sendochè accrescieranno in grossezza [illegible] più se frequentemente sarchiati.

† **SENE.** *V.* Se, *pronome.* [T.] *L'u*[illegible] *de' tronchi in Tosc. dice* [illegible] *Ven*[illegible] *in Corsica* [illegible] Sene *o* Sene, *par*[illegible] *senso.* V. Si *e* Se.

† **SENE.** *S. m. Aff. al lat. aur.* Senex. *Vecchio.* [illegible] *Dittam. Par.* 31. (*C.*) Credea veder Beatrice, e vidi un sene Vestito colle genti gloriose. [Camp.] *D.* 3. 31. E [illegible] santo sene, [illegible] che tu [illegible].

† **SENE.** *Agg. Vecchio, Senile. Rim. ant. B. M. Senuc. Ben.* 122. (*M.*) [illegible] Carpio [illegible] di questa sene etate.

SENECA. [T.] *N. pr. Modo prov. fam.* Seneca svenato, *Uomo sbiancato e magro.* [F.] *Pananti. Poet.* [illegible] 25. Con un viso di Seneca svenato. [T.] *Il volgo dice anche* Una Seneca svenata.

SENECIO. *S. m.* [Cont.] *Pianta detta Lat.* Senecio, onis, *come l'it.* Sermo *per* Sermone. [illegible] 1. 13. *Matt. Disc. Diosc.* IV. 618. Chiamasi volgarmente senecio, overo erigero [illegible], ed è pianta assai nota a ciascuno; i cui fusti, come scrive Dioscoride, sono rossigni, le frondi [illegible] come quelle della rughetta, [illegible] minori: produce i fiori gialli, i quali diventano poscia canuti e pelosi se ne volano via all'aria.

† **SENEPA.** *V.* SENAPA.

SENESE. [T.] *Agg. Da* SIENA. *Dell'idioma anco sost.* [illegible] [T.] Il Senese s'accosta a [illegible] in assai cose. — Sanese *per la commutazione* [illegible] *quel dialetto. Come* Fiorentinismo [illegible], *fanno* Senesismo.

2. [T.] *Del vento che spira dalla parte di Siena. Prov. Tosc.* 361. Vento senese, acqua per un mese (vero).

SENESISMO. [T.] *S. m. V.* SENESE.

† **SENESTRO.** *agg. V.* SINISTRO, *agg.*

† **SENESTRO**, *sost. V.* SINISTRO, *sost.*

† **SENETTA.** *V.* SENETTU. *Aureo* Se[illegible].

SENETTO. *S. m. Dim. di* SENO. *Piccolo seno, nel senso dell'es. Bellin. Lett. Malp.* 268. [illegible] Forma intorno a sè alla superficie esterna certi senetti semilunari a foggia di valvule.

† **SENETTU**, † **SENETTUDE**, † **SENETTUTE** e † **SENETTA.** *S. f. Aff. al lat. aur.* Senectus. *Vecchiezza. Franc. Barb.* 135. 12. (*C.*) [illegible] vizii. [illegible] vizii. O senettute [illegible]. *Amor.* 114. Presero i Romani gli uomini da 50 anni [illegible] per sanatori, perchè è in senettute [illegible]. *Mor. S. Greg.* 25. 3[illegible]. E [illegible] generato dal [illegible]. La madre e 'l padre in senettute invecchia[illegible]. [illegible] Abbi pietà della mia senettute, Non mi negare il porto di salute. *Cant. Carn.* 25. (*M.*) [illegible] eterno amor, somma giustizia, Fiorenza, a te n'adduce Queste tre Parche, [illegible] La gioventù, la [illegible] [Camp.] *L. Conv.* [illegible] 24. [illegible] e l'adolescenza è in venticinque anni che procede montando alla gioventute, così il discendere, cioè la senettute, è altrettanto tempo che succede alla gioventute, e così si termina la senettute nel settantesimo anno. — *Dittam.* 3. 14. [illegible] la vecchia [illegible] di sua senetta. *Fr. Rim.* 3[illegible] nella sua senetta [illegible] o giusta, [illegible]. [Camp.] *D. Conv.* IV. 2. E [illegible] nobile in sua senetta si è prudente, si è giusta, si è larga ed allegra di dire bene e prò d'altrui. [illegible] *E.* IV. 24. La terza (età) si chiama senettute, la quarta si chiama senio.

† **SENICE.** *S. f. pl. Tumore ammerito* [illegible] *nelle parti gang*[illegible] *della gola. Poss.* 347. [illegible] diceano che sanno incantare il mal [illegible] la migrania, le [illegible] del corpo. *Buon. Fier.* 4. 2. 4. [illegible] *Prod.* [illegible] Natte e [illegible] Senici. [illegible] 45. E [illegible] *tumore* [illegible] fra le [illegible], [illegible].

[T.] *Il Menagio da Senice, per la durezza Forse dal seno che il tumore fa, simile a bar saccaia.* V. SENO.

† **SENIDO.** *S. m. Così dicesi in alcune parti di Toscana in cambio di Sedano. Targion.* (*Fanf.*) V. e Se[illegible]cio.

SENILE. *Agg. com. Aff. al lat. aur.* Senilis. *Di vecchia età, Da vecchio. Fiamm.* 1. 88. (C) Vestita la gloriosa forma tua e siccome quella si vestì la senile, così più si fece vedere come essa a Senece. *M. V.* 1. 32. Senza la natura già senile nella vecchiezza della damigella raccorciò il tempo della sua vita. *Red. Esp.* 1. 73. Se alla senile età le il perduto vigore restituisca, io non ne sono ancora venuto in chiaro. [T.] Lettere senili del Petrarca, *scritte da vecchio, o prossimo alla vecchiezza.*

[T.] Tabe senile.

2. *Proprio o Conveniente a quella età.* [T.] Tardità senile. — Senili lamentazioni. — Malattie senili. — Senile esperienza, Maturità. *Petr. Son.* 160. *part.* 1. (C) Frutto senile in sul giovenil fiore.

SENILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* SENILE. *Sull'ana. di* Virilità, Pubertà. [T.] *L'usa M. Cesarotti. Non so se necessario, ma non barb.*

SENILMENTE. [T.] *Avv. Da* SENILE. Seniliter, *Quintil.* [T.] Senilmente lento, querulo, Grave.

SENINO. [T.] *S. m. Dim. vezz. di* SENO, *di giovanetta.*

† **SENIO.** *S. m. Aff. al lat. aur.* Senium. *Decrepitezza, o quasi. Dant. Conv.* 192. (M.) Partesi questa parte in quattro..., secondo per l'adolescenza, per la gioventute, per la senettute, e per lo senio. *E* 194. La quarta si è senio, che s'appropria al freddo ed all'umido. *E appresso:* La terza si chiama senettute, la quarta si chiama senio, siccome di sopra è detto. *E* 205. Per lo quale vedovaggio si significa lo senio. [Camp.] *D. Conv.* IV. 24. Avviene che oltre a la senettute rimane de la nostra vita forse in quantità di dieci anni, o poco più o poco meno; e questo tempo si chiama senio. [G. M.] *E ivi:* La terza (*età*) si chiama senettute, la quarta si chiama senio. — *Fr. Giord.* 135. Son sei i tempi dell'omo; infanzia, puerizia, adoloscenzia, gioventudine, vecchiezza e senio. *E appresso:* L'ultima etade, il senio è da'settanta in su.

SENIORE. *Agg. e S. m. Il più vecchio. Pist. S. Gir.* 437. (M.) Migliaja di Vergini..., che vide nel cospetto della divina Maestà, e degli seniori, e santi Padri. *Cavalc. Att. Apost.* 91. Giunti che furono in Gerusalem, furono ricevuti dagli Apostoli e da' seniori e da tutta la Ecclesia con grande gaudio.

2. [Camp.] *Per Anziano di autorità. D.* 2. 29. Sotto così bel ciel, com'io diviso, Ventiquattro seniori a due a due Coronati venien di fiordaliso. — Seniores viginti quatuor, *dice l'Apocalisse.* Seniores *poi ne' Libri santi ora suona* i più vecchi, *ora* i magnati del regno, *ora* i principali della nazione, *ora* i dottori della Legge... *Qui simboleggia i libri ispirati.*

[T.] *Nel cit. di Dante,* Seniore *è di tre sill., come* Maggiore, Migliore, Peggiore; *onde* Signore, *e più contratto* Gnore, Gnorsì. [T.] *Il luogo di Dante accenna a quel dell'Apoc.* Ventiquattro seniori sui troni, vestiti d'abiti bianchi, e sui loro capi corone d'oro.

II. [T.] *E nell'Apoc. e in Dante non accenna tanto all'età quanto alla venerabilità. In senso sim.* I seniori del popolo, *che diceransi anche* Anziani, *e* Anziano *tuttavia vale Avanzato d'età. Vang.* Convennero i capisacerdoti e gli scribi e seniori.

I due sensi s'uniscono nel seg. [T.] *Papia.* Plebs est reliquum vulgus sine senioribus civitatis.

III. *Il più vecchio, o vecchio in gen.* [T.] *S. Pier. Epist.* Giovanetti, siate soggetti a' seniori. *E* Seniores obsecro, consenior. *Questa è bella parola, che non ha preso nell'it., forse perchè ai litt. non suona così lusinghiera. Confessiamo, però, che non si ha neanche* Congiovane. *Che cotesto sia, perchè ciascheduno vuol essere più giovane dell'altro?*

IV. *Dell'età, e de' titoli che da essa vengono.* [T.] *Di più fratelli, il più vecchio è il* Seniore *della famiglia. Ma non è modo com. E così d'autori: diciamo* Plinio juniore *e* Plinio il vecchio, *piuttosto che* Seniore.

† **SENISCALCO.** V. SINISCALCO.

SENNA. [T.] *N. pr. del fiume che bagna Parigi.* [illegible] *D.* 3. 6. Vide Senna. *E* 19. Sopra Senna. [illegible] Sur Seine. — *Per metonim., Parigi e le consuetudini che ci vengono di Francia.*

† **SENNATO.** *Agg. Assennato. Sull'anal. di* S
sato *e sim. Guitt. Lett.* 11. 31. (M.) Vostro se
nato e retto e car savere. *Sen. Ve[illegible] Ian.* 83.
sospetto di vero non cadde nell'animo di tan
sennata e prudente una sovrabbondanza di persone bas
ed appassionate. *In qualche parte l'It[illegible] o di mo*

† *E in forza di Sost. Guitt. Rim.* 1. 2.
Onde il sennato apparecchiato ognora O. core tutt
di poder le' servire Ad avanzar lo suo stato d'onor

SENNEGGIARE. *V. n. ass. Far l'assennato, il sa
puto.* [T.] *Non com. ma efficace. Sull'anal. di* Fol
leggiare, *e sim.* Plus sapere quam oportet saper
Avere gli ant. e i Lat. usavano trasl. Senescere =
Hom. ant. Biad. Bonichi Raccolt. III. 96. M. Vu
senneggiare, e scendere senescente.

SENNINO. *S. m. Voce che si dice per vezzo a persona giovane, graziosa ed assennata. Malm.* 7. 79. (C) Che già l'ha tratta fuor bella e garbata, Che non si vide mai più bel sennino. [Camp.] *Fag. Comm.* 5. 45. Che volete voi, sennino? *E* 6. 323. Quanto tu se' un sennino, il tuo marito è un galeone.

[Man.] Sennino. *Bambino o Bambina, gentile e assennatina nelle parole e negli atti.* È un sennino. [T.] *L'astratto quasi personificato, come* Un ingegno, Un talento. *D.* 1. 4. Sesto tra cotanto senno.

Sennino d'oro, *dicesi di Persona per l'appuntata e leziosa. Non com. Galil. Cons. Tass.* 5. (Man.) Chi non vuol la sposa, tolga il prete novello nel ricever l'offerta, ma che sia uno di quei sennini d'oro, acciò faccia mostra di quel viso grande e composto.

SENNO. *S. m. Prudenza, Sapere. Albert. cap.* 49. (C) Nel mondo son due cose, che assai se non fanno prode: avere sotterra posto, e senno in petto chiuso. *Dant. Inf.* 7. O disse (Dio) general ministra e duce (*da Fortuna non dea, ma spirito celestiale*), Che permutasse a tempo li ben' vani Di gente in gente... Oltre la difension de' senni umani. *E* 8. Ed io, rivolto al mar di tutto 'l senno (*Virgilio*) Dissi:... *Petr. Son.* 31. *part.* II. Ov'è 'l valor, la conoscenza, e 'l senno. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 6. A cui di senno pareva pareggiar Salomone. *Tes. Br.* 3. 5. E perciò è ben senno a mostrare che campi l'uomo dee isciegliere. *E* 8. 32. Senno non vale là ove l'uomo vuol seguire in tutto suo volere. *Amm. Ant.* 1. 1. 15. Di rado fa meschianza bellezza con senno. *E* 1. 2. 6. Senno e consiglio spesso si truova in colui, al quale natura non ha dato forza. *Cavalc. Med. cuor.* 34. Dunque senno è amar lo nimico, e rendergli ben per male. *Dittam.* 1. 25. Oh quanto è senno, quando cosa alcuna Buona innanzi t'appar, prenderla tosto, Che poi passata riguardar la luna! *Cron. Morell.* 288. Il domandare è senno a chi sa più di sè. *Greg. Lett. Fed.* 75. (Man.) Tu scrivesti a noi, che la nostra lettera parve molto da maravigliare ne' tuoi senni, ma molto più parve la tua ne' nostri.

Prov. **Del senno di poi ne son ripiene le fosse;** *e si dice a coloro che dopo il fatto dicono quel che si doveva, o si poteva far prima. Lasc. Sibill.* 5. 8. (C) Del senno di poi ne son piene le fosse. [T.] *Prov. Tosc.* 275. — *L'usa anche Aless. Manz.*

Prov. **Ognun va col suo senno al mercato.** [T.] *Prov. Tosc.* [illegible]. *Ognun sa tanto, o quanto, o crede di saper, o veramente A ognuno pare aver senno a sufficienza.* (C) *Può anco significare, che a far bene le cose l'altrui aiuto o consiglio non serve, bisogna metterci qualcosa di proprio.*

2. *Per Uomo assennato, Sapiente. Dant. Inf.* 4. (C) Sicch'io fui sesto tra cotanto senno. [Camp.] *Dittam.* 1. 4. Non per morir, ma per campar mi diedi A seguir tanto ardire, e da più senni Confortato ne son ch'io non credei. *Salvin. Disc.* 1. 350. (M.) Non si vergognò tanto senno, quale era Catone, far vedere i G[illegible] in Senato.

3. *Per Intelletto, Giudizio. Bocc. Nov.* 4. *g.* 7. (C) Ben potete a questo conoscere il senno suo. *E nov.* 7. *g.* 8. Hai veduto dove costui è venuto a perdere il senno? *Ar. Fur.* 34. 82. Poi giunse a quel che par sì averlo a nui, Che mai per esso a Dio voti non ferse, Io dico il senno, e n'era quivi un monte, Solo assai più che l'altre cose conte. *E* 83. Quella è maggior di tutte, in che del folle Signor d'Anglante era il gran senno infuso, E fu tra l'altre conosciuta, quando Avea scritto di fuor senno d'Orlando. [G. M.] *Segner. Quares.* 5. 9. Non conviene a me di arrogarmi licenza tale in un consesso sì nobile, dove ho tanti che mi potrebbero esser padri per senno.

4. [Camp.] *Per Consiglio, Opinione, Sentenza, ecc. Guid. G.* XV. 40. Per che io maledico tal senno che ad assai grave [illegible] torna.

Mente, Animo. [illegible] pensiero, [illegible] *ant.* [illegible]. Sapere per lo senno a mente. [illegible] idee di Memoria e di Giudizio congiunge anche il [illegible] [illegible] Apprender per cuore, nè la memoria nè l senno nè la mente posson di [illegible] dal volere. [illegible] *Pl.* [illegible] capiti senno sapit. *E trasportato diventa aff.* [illegible] [illegible] *E* [illegible] [illegible] e Senno. [illegible] Ex animi sententia, *co risponde al nostro* Da senno, Davvero, Con seria coscienza.

II. [T.] *La facoltà naturale, più o meno esercitata. In questo rispetto distinguesi da Cuore, in quanto concerne l'intendere e l'operare di buon giudizio. Cuore, la volontà più o meno abituata* [illegible] [illegible] senno e cuore. — Uomo di senno e di cuore. *Ma l'una cosa da senno (sul serio e in fatto) non può senza l'altra.*

[T.] [illegible] In sua vita Fece col senno assai e con la [illegible] *Tass. Ger.* [illegible] oprò e l senno e con la mano. [illegible] *Più* [illegible] *e più bello* [illegible] *che* [illegible] [illegible] *che* [illegible] Molta [illegible] et bello paese. *Il potere di molto, senza il ben soffrire non* [illegible]

[Pol.] *Cecchi* [illegible] 61. La natura gli ha fatti grandi di corpo, ma e' non hanno senno. — *Modo prov.* Gli avanza il senno come la cresta alle oche.

Segnatam. *del giudicare.* [Pol.] *D.* 1. 16. Ahi quanto cauti gli uomini esser denno Presso a color che non veggon pur l'opra, Ma per entro i pensier miran col senno.

[T.] *Quindi il modo* Convien far senno, *che dicesi e del giudicare e del volere e dell'operare. Non già che l'uomo possa farselo tutto da sè; ma rifarlo intero, se l'ha per colpa sua macolato, e farselo sempre più saldo.*

III. [T.] *Siccome dicesi* Giudizio *per Uso di ragione,* Senno *ha sim. senso.* [Cors.] *Dial. S. Greg.* 2. 42. Una femmina pazza, avendo in tutto perduto il senno, andava tuttodì errando e vagando per le selve. [Pol.] *S. Bern. Op. pent.* 40. Per quelli amari dolori ella era quasi tutta smarrita del senno. [T.] Smarrire il senno, *meno che* Perderlo. *Prov. Tosc.* 320. Vino dentro, Senno fuori. *Arrigh.* 1. 24. Colui è troppo matto, colui è troppo fuori del senno, il quale nuoce all'innocente. *Qui ha senso e* [illegible] *come può averlo anche* Matto. Svanito di senno, *può l'uomo essere altresì per età, e anco per* [illegible] *troppo del senno.*

IV. [T.] *Siccome e* Sensus *e* Sententia [illegible] [illegible], *anche aff. a* Giudizio *e* Opinione, Senno così. [Pol.] *S. Bern. Op. pent.* [illegible] Non [illegible] tuo senno in nulla cosa [illegible], *perchè insegna a non si fidare del proprio giudizio, anche quando se n'abbia e sia retto.*

[T.] *Quindi il modo* [illegible] A senno mio, A senno vostro, A tuo senno. — Fa pure a tuo senno e te ne pentirai. *Razz. Vit. uom. ill.* 75. Quelli che... fanno ogni di leggi a lor senno, non per altro che per distruggere i loro avversarii, adonestano questa loro tirannide con chiamarsi amici della libertà, là dove ne sono nimicissimi.

[T.] *Non usit. ma bello, perchè accenna al dominio della mente da conservarsi anco nel soddisfacimento de' più legittimi corporali bisogni.* [Pol.] *S. Bern. Op. pent.* 8. Quando vai a mangiare leva la mente a Dio, e pregalo che ti dia grazia di mangiare al senno dell'anima, e non a volontade del corpo.

V. *Del parlare.* [T.] *G. Gozz. Nov.* 34. È cosa facile parlare con senno, e difficile il mettere in esecuzione quello che così bello in parole riesce.

[Cas.] *Fa. Rom. Regg. Princ. lib.* 3. Le conviene (*la gente di chi governa*) avere otto cose, e [illegible] senno e insegnamento. [T.] *Non com., ma* Senno *plur. in senso più gen. in D.* 1. 7. *E per ecl., di pers.* [illegible] — Con questi senni c'è da andare a vele gonfie incontro a uno scoglio.

VI. *Segnatam. nell'operare.* [T.] *Prov. Tosc.* 138. Dove la fortuna gioca più che il senno, la gente vi corre (*per rompercisi dentro*). *D.* 2. 6. Fiorenza mia, ben puoi esser contenta... Mercè del popol tuo, che si argomenta. Molti han giustizia in cuor, ma tardi scocca Per non venir senza consiglio all'arco; Ma il popol tuo l'ha in sommo della bocca. Molti rifiutan lo comune incarco; Ma il popol tuo sollecito risponde Senza chiamare... Or ti fa lieta... Tu ricca, tu con pace, tu con senno. E, se ben ti ricorda e vedi lume... *Prov. Tosc.* 260. Senno, [illegible]

VII. *L'opera stessa fatta con senno.* [Pol.] *G. V.* 7. 68. Parea loro [illegible] e più senno di avere presa la terra [illegible]

VIII. *Il senno dell'operare e del dire e del giudicare.* [T.] [illegible] generose [illegible] senno [illegible] presente e [illegible] per [illegible] *P. V.* [illegible] di savi e [illegible] [T.] [illegible] senno [illegible] e nel fare e nel dire, e nel [illegible] e nell'accettare e nel [illegible].

IX. *Grado.* [T.] *Prov. Tosc.* 262. [illegible], senno e fede [illegible] [illegible] ventura [illegible] senno [illegible] *buona ventura può fargli perdere quel poco che ha.*

[T.] Comunque [illegible] [illegible] *Modo d'ammonire* [illegible] *più efficace perchè suona più temperata.*

X. *Epit. di* [illegible] [T.] [illegible] senno. Fermo. Sicuro. — Buon senno, *pare tuttavia, quando non s'accenna a chi possiede o ha fama d'averne e l'ha per chiasso.* [Pol.] *Sent. Mar.* 1. 26. [illegible] senno, e [illegible]

[illegible] [Pol.] *D.* [illegible] *Comp.* [illegible] 1. Nobile cavaliere e di gran senno e [illegible] [T.] Giovane di senno.

XI. *Per le pers. assennate.* [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Ancora il senno antico (*può intendersi anco di cose e parole, delle stesse pers. e più bello. Più chiaro nel cit. di D.* 1. 4.)

[T.] *Di Salomone un ant.:* Egli avebbe [illegible] senno di Adamo [illegible] *che Adamo e* [illegible] *più* [illegible] *Potrebbesi, segnatam.* [illegible] — Nel Consiglio di Stato [illegible] — Il [illegible] senno [illegible] *per tante* [illegible] *meglio che i più* [illegible] *di quel paese.*

SENNUCCIO. *S. m.* Senno, Sennino, *e si dice per* [illegible] [illegible] *Tosc.* 1. [illegible] [M.] [illegible] come il [illegible] e il [illegible] a riceverla (*la Dea Frigia*), e per la prudenza [illegible] sopranominato *corculum,* cioè sennuccio. [T.] *E a nome di pers. in ant. Petr. Son.* 76. [illegible] Sennuccio, i' vo' che sapp.... — Sennuccio [illegible] *come tanti nomi che suonano preg. mor.*

SENO e † SINO. *S. m. Aff. al lat. aur.* Sinus. *Quella parte del corpo umano, che è tra la* [illegible] *gola e il bellico. Bocc. Nov.* 6. *g.* 4. [illegible] che ella mi mettesse il muso nel seno nel sinistro lato, e quello tanto rodesse che al cuor pervenisse. *Petr. Son.* 180. *part.* 1. [illegible] *Fir. As.* 40. Ecco la mia Lucia, che già aveva messo a letto la sua padrona, [illegible] la testa [illegible] ripiene [illegible] di [illegible], allegra se ne venne [illegible] *Cr.* [illegible] 4. 130. (*Man.*) [illegible] Amor [illegible] Amo su [illegible] *Nov.* 408. [illegible]

2. *Per simil. Dant. Par.* 27. (*C*) Dentro al vivo seno Di quel [illegible] (*della fiamma che* [illegible] *il beato*)

3. *Le poppe. Lor. Ajon.* 1. 27. (*Man.*) Begli occhi aveva, e [illegible] seno e bel volto.

4. *Per lato del seno. Varch. Suoc. mad.* 1. (*Man.*) O felice colubro... Che nel pomposo [illegible], ma [illegible] nel manco seno.

5. *Per Lembo, o Grembo della veste che cuopre il seno, raccolto per metterci dentro alcuna cosa.* [illegible] 1. 215. (*Man.*) Cogliendo [illegible] e empiendo i panier e' seni [illegible] *Sannaz. Arcad. pros.* 4. [illegible] grembo [illegible] *Tass. Ger.* 2. 89. Qui il suo manto per lo lembo prese [illegible] e fenne un seno, e 'l seno sporto [illegible] a ragionar riprese: [illegible] [illegible] imprese, E guerra e pace in questo sen t'apporto.

6. Mettere in seno, *e sim.* [illegible] *che chessia nella parte della veste che cuopre il seno.* Trarre di seno, *e sim., il contrario. Bocc. Nov.* 7. *g.* 1. [illegible] Si trasse di seno [illegible] *Bocc. Nov.* 2. *g.* 8. Dovunque a costei parea vedere [illegible] si gittava, e quella [illegible] seno. *Dant. Conv.* 104. Ma se le [illegible] seno le lettere, [illegible] terra [illegible] non sarebbe [illegible]

7. *In signif. di* [illegible] *Segner. Crist. instr.* 3. [illegible] 3. (*M.*) [illegible] un seno

den[illegible] che aveva da nascere il Re de' Re? F. Pred. Fin. Ap. [illegible] Dio si fece uomo nel seno di lei (cioè, Maria).

8. Fig. Cuore, Animo. Docc. Let. Pin. Ross. 275. (C) Considerando, che se avessi davanti al presente, che vostro amico sia, sapete che in seno i vostri consigli e la vostra anima libera possede.

Onde Portare in seno fig., vale Tener dentro di se, Portar nell'animo. Petr. Son. 207. par. 1. (M.) Un lauro verde, una gentil colonna Quindici l'una, l'altro diciotto anni Portato ho in seno, e giammai non mi scinsi. [T.] Non bella metaf. di Mad. Laura e dell'amico Colonna.

9. Fig., per Capacità. Dant. Inf. 28. (C) Ogni lingua [illegible] verria meno a dire di tanti danni. Per lo nostro sermone (insufficiente) e per la mente C'hanno a tanto comprender poco seno. Non com cosi

10. Per Patria, Città. Dant. Inf. 18. (C) Recati a mente il nostro avaro seno. [T.] L'avar sen ch'egli appone ai Bolognesi, non si ricordando che i Fiorentini [illegible] gente avara e che in ogni modo gente [illegible]. Ma qui accenna a un altro senso di Seno, più affine al preced. Giovan. Quando Major avaritiae patuit sinus?

11. Parte del mare che s'insinua dentro terra. Golfo. Bocc. Nov. 4. g. 2. (C) Un seno di mare, il quale una piccola isoletta faceva, da quel vento coperto si raccolse. Franc. Sacch. Op. div. 112. Un seno, come un seno di mare, o un porto, che a tempo di fortuna [illegible] per istare si uni[illegible]. Gal. Sist. 43. (M.) Non solo il seno mediterraneo, ma tutta Affrica e l'Asia ancora.

M. V. 11. 30. (C) Temevano che l'armata de' Fiorentini non gli danneggiasse ne' seno del porto loro (cioè, dentro al porto).

Così Di fiume, di monte, Lontananze, e sim. Michel. Lez. fium. XXI. Se poi la corrente riflessa verso l'argine opposto ABCH ne lo giro [illegible], come in G, vi facesse altri seni, e così successivamente potrà in progresso di tempo tutto il canale divenir serpeggiante. Mart. Arch. V. Es. 4. Fortezza in un seno di monte... potrà facilmente accadere di avere a edificare in un sito alcuna terra, dove fusse una concavità causata da due monti o colli che verso la sommità loro insieme si congiungessero in uno, e le dette colline o monti avessero pendenza per la parte opposta alla concavità. Guamb. A te guerra Leg. IV. [illegible] le navi [illegible] fare, non [illegible] come quelle de' cannoni [illegible] piegate a mezzo [illegible] sicchè [illegible] seni [illegible] piegato, perchè se gli [illegible] per lo detto [illegible] costretti ad indietro tornare.

Sim. Dant. Par. 23. (C) Come ne' plenilunii sereni Trivia ride tra le Ninfe eterne Che dipingon lo ciel per tutti i seni. But. ivi. Per tutti i seni, cioè per tutte le [illegible], lo cielo è curvo e piegato. Varch. 12. [illegible] nel mezzo a un seno, ovver piegatura. Pallad. Febr. 12. S. [illegible] voltare un seno cavato [illegible]. Bart. Simb. 230. Nel cuore stesso, le pareti delle due [illegible] seni che gli si aprono [illegible]. Cocch. Bagn. 210. Membrana [illegible] de' seni frontali e mascellari. E 231. Aneurismatica [illegible] del seno o ceppo della vena polmonare o dell'arteria aorta.

12. (Trigon.) [Luv.] Seno (o Sino) di un arco è la Retta perpendicolare condotta da una estremità dell'arco sul raggio che passa per l'altra estremità. I matematici però chiamano propriamente Seno di un arco o dell'angolo, a cui l'arco serve di misura, il Rapporto che ha la retta testè definita al raggio con cui è descritto l'arco. [Cont.] [illegible] L. 11. 18. Esse linee SD, e LD, saranno loro seni, siccome sono dei due archi RB, NB. Gal. Sist. 291. (C) E come il seno dell'angolo opposto BCD al seno dell'angolo opposto BDC. E 2. 7. Pel seno della parallasse ne viene venti otto seni [illegible] e mezzo.

[Cont.] Tavola dei seni. Ors. C. Horol. 103. Trovati nella tavola de' seni li gradi che li corrispondono, e cavati li gradi da 90, ci resteranno i gradi dell'altezza della stella che cercavamo.

[Cont.] Dicesi anche Seno retto. Bart. C. Oral. [illegible] Or. Fineo, 2. La base AB rappresenta il seno retto [illegible] complemento di detta elevazione del polo, cioè dell'arco FC, il quale è sempre il medesimo con la elevazione dello equatore.

[Luv.] Seno verso. Coloro che ritengono la prima definizione precedente del seno chiamano Seno verso la Porzione del raggio compresa tra il piede del seno e l'estremità del raggio stesso. Coloro che ritengono la seconda, chiamano Seno verso il Rapporto del seno verso già definito al raggio. [Cont.] [illegible] O. Mec. Prec. IV. Dimostrar si può dall'ottava che i seni retti e versi [illegible] che la medesima linea o ver pari, ancorchè tra di loro eguali, se si faranno perpendicolari a [illegible] diametri di circoli ineguali, maggior seno inverso cioè maggior parte di diametro taglieranno nei circoli minori che nei maggiori.

[Cont.] Seno rivolto. Bart. C. Geom. Or. Fineo, 12. r. Seno rivolto chiamiamo quella parte del mezzo diametro, intrapresa dal principio del proposto arco e dal suo seno diritto: il qual seno rivolto alcuni hanno usato di chiamarlo la saetta. E chiamasi questo seno, seno rivolto, per toccare egli è collocato per l'altro verso del seno diritto.

13. Altri modi.

In seno ad uno, vale Fra le braccia d'uno. Ar. Fur. 18. 174. (M.) Predetto egli s'avea, che d'anni pieno Dovea morire alla sua moglie in seno.

14. In seno a Dio, vale Nel regno di Dio, In paradiso. (M.)

Seno d'Abramo. Term. della Sacra Scrittura. Il luogo di riposo dov'erano l'anime giuste e pie prima della venuta di nostro Signor Gesù Cristo. S. Agost. C. D. 1. 12. (M.) Anzi il sollevavano e portavano nel grembo e nel seno d'Abramo. Vang. In sinu Abrahae.

In seno a Macometto, vale Nel regno promesso da Macometto a suoi fedeli. Bern. Orl. Inn. 20. 8. (C.) Per Macometto [illegible] pentimento, Con animo d'andarsi a stare in seno.

[t. M.] Per abusione. **Dal Seno del nulla**, Dal niente. Segner. Crist. instr. 1. 5. La bontà di Dio non cava gli uomini dal seno del nulla a questa [illegible] di formare [illegible]. E 3. 1. Allora non si ricorderà più il Signore nè dell'essere [illegible] peccatori quando gli cavò di sua mano dal seno del nulla, nè degli stenti che per loro sopportò.

[T.] Nel senso più gen., che forse ha com. orig. colla parola [illegible]. Due o tre linee fanno un seno, una sen[illegible]. In certo [illegible] seno si apre un seno; largo, angusto, più o meno tortuoso. — Gli [illegible] seni della terra.

[T.] Tass. Ger. 4. Nè sì scossa... trema la terra Quando i vapori in sen gravida serra. Chiabr. Rim. 3. 50. Traggo (il sole) dal seno immenso della terra Vapore in alto, or acquidoso ed ora Caldo ed asciutto. — Nell'opaco seno d'una valle.

B. Ass. [T.] D. 2. 7. Oro e argento fino... Indaco legno... Fresco smeraldo... Dall'erba e dalli fior' dentro a quel seno Posti, ciascun saria di color vinto.

[T.] Non solam. Piacevole seno di mare; e anche I seni del fiume, [illegible] del Naviglio. Caesar [illegible] gremium sinuosa [illegible]; ma Seno più adatto se più stretto all'imboccatura. B. ia [illegible] Tenedos notissima fama Insula [illegible]. Nunc tantum sinus, et statio male fida carinis. Car. En. 2. Ora un ridotto È sol di naviganti, e di navili Infido seno, e mal sicura spiaggia.

III. Altro senso, della forma. [T.] Seno fistoloso. [Cors.] Bar. Grand. Crist. 24. T. 2. p. 90. Piaga che non ha seno e purga, incarna e si chiude.

IV. Del seno umano. [T.] Candido seno. Dicevano i verseggiatori anche Firenzuola [illegible] Son. Di coralli, perle, avorio e latte [illegible] che fur labbri, denti, seno e gola [illegible] Fatip. E e macchiò di sangue il viso e il seno (il padre accecato alla figliuola).

[T.] Nel più gen., In seno, più pr. a quello che ci si pone, ci si tiene, ci si nasconde. Prov. Tosc. 328. Chi ha le corna in seno, non se le metta in capo. E 158. Nutri la serpe in seno, ti renderà veleno (o Ti caccerà veleno). E 325. La vipera morta non morde se no, ma pure fa male coll'odor del veleno (ci [illegible] de tristi pericolosa e molesta).

V. Fig. [T.] Stringere al seno e nel pr. e quasi fig., quanto scrivendo diciamo a' lontani Vi stringo al mio seno. E per estens. una madre Sogna e spera il tempo di stringere al suo seno il figliuolo desiderato.

[T.] Metast. Se a ciascun l'interno affanno Si leggesse in fronte scritto, Si vedria che i lor nemici Hanno in seno e così i Prov. del preced. par[illegible] no seno fig. [Cors.] D. 2. 22. Come potrò trovar [illegible] Un seno largo a tanta [illegible] o seno Di quanto per tua cara fosti pieno. La Volg. Questa

Arab. Simsaron, Amicorum conciliator. *Altri rammenta qui* Xenia e Proxenia, *e così la fiera frequentatissima del Ascensione in Venezia, e la festa di essa* Sensa. *Rammenta anche* Censuale e Censo.

[Cont.] *Stat. Sen. Lan.* 1. 243. Ciascheduno sensale de la nostra mercantia sia tenuto d'avere uno suo quaterno, ne lo quale sia tenuto di servare e fare scrivare la quantità, e la cosa, e 'l prezzo de la mercanzia unde sarà sensale. *Sass. F. Let.* 361. Nè essi (*mercanti*) chieggono sopra l'altrui offerta, nè altri offerisce sopra la lor domanda; sta di mezzo il sensale con un [illegible] di cotone che portano cinto, e cuopre la mano di chi vende, e con la sua mano si fa significare quanto vuole senza parlare. = *Bocc. Nov.* 2. *g.* 1. (C) Le divine cose... comperavano, maggior mercatanzie facendone, e più sensali avendone, che a Parigi di drappi, o d'alcuna altra cosa non erano. *E nov.* 10. *g.* 8. Da questo libro della dogana assai volte s'informano i sensali e della qualità e della quantità delle mercatanzie. *E ivi:* E perciò come il dì fu venuto, e la mandò per un sensale. *Maestruzz.* 2. 11. 2. Nota qui che 'l compratore, che ha buona fede, non è tenuto dello inganno del sensale che fa vendere, ma piuttosto il sensale. *Lasc. Streg.* 1. 2. Tu hai più intrighi e imbrogli alle mani, che un sensal di scrocchi.

[Cont.] *Anche le donne. Band. Lucch.* 181. Tutti li sensali [illegible] femine della città di Lucca, o de' borghi e di sobborghi, debbiano comparire dinanti a' consoli della corte de' mercadanti di qui a X dì.

2. Sensale di matrimonii e sim. [G.M.] *Machiav. Mandrag.* 1. 1. Costui fu già sensale di matrimonii, dipoi s'è dato a [illegible] — *Ord. [illegible]* (C) [illegible] per lui fiorino uno d'oro a Puccio da [illegible] sensale di maritaggi; ebbe in sua mano, [illegible] [Cont.] *Ord. Spons. Fir.* Se non vi fusse sensale o altri mezzani, siano tenuti le parti di dinunziare al detto modo, a la detta pena; e non s'intendano le predette cose denunziare o portare a l'officiale ne' matrimoni, che sia la dote da fiorini d'oro cento in giuso.

[T.] *Fig. fam. Un amico dirà* Voglio io essere sensale di questo matrimonio.

3. *Fig.* [T.] *Di qualsiasi mediazione.* Io non voglio entrar sensale di cotesto. — *Il Lab.* 198. (C) *dice le donne* Sensali di cose turpi. [G.M.] *Segner. Quares.* 35. 17. [illegible] che vivono [illegible] e di [illegible] tanti sensali lascivi? [G.M.] *Ma vive anche* Sensala *femm.*

[Val.] *Fag. Rim.* 5. 159. Avea l'ozio per guida e per sensale.

SENSALERÌA. *S. f.* [Cast.] *L'Atto o l'Opera del sensale. Non com. Manfredi Fast.* in *lett. Bolognesi, vol.* 1. *pag.* 4. Questo primo passo di sensalerìa letteraria.

SENSALETTO. *S. m. Dim. atten. di* SENSALE, *ma attenua meno di* Sensaluccio. [Cer.] *Cecchi, Com.* 1. 203. [illegible] Tanti tanti sensali e sensaletti E sensalacci e [illegible], che [illegible]

SENSALUCCIO e † **SENSALUZZO.** *S. m. Dim. e Disprezz. di* SENSALE. *Leop. Cap.* 50. (*Man.*) Va di presente un sensaluccio attorno, Che vuol danari a tre [illegible] per cento. *Cecch. Esalt. Cr.* 3. 2. (C) Io vo' far anco Un po' di guardia a questo sensaluzzo. [Cerq.] *Guicciardini, Op. ined.* III. 352. Quella pratica tenuta dal Gonfaloniere riuscì vana, che la teneva un sensaluzzo chiamato Marco del [illegible]

† **SENSALUZZO.** V. SENSALUCCIO.

SENSATAMENTE. *Avv. Da* SENSATO. *Sensatamente, Per via de' sensi. Cav. Lett.* 2. 143. (C) Considerando io quali cose e quanto sensatamente mi scrivete, mi fa parere che sia pure il medesimo. *E Ret. Arist.* 1. 4. (*M.*) Per non essere questo offizio della rettorica, ma d'un'altra arte, che più sensatamente, e più veramente ne tratta. [Val.] *Fag. Comm.* 1. 220. Finge che io si abbia sensatamente parlato.

2. *Vale anche Con giudizio, Con aggiustatezza, Con senno. Gal. Sist.* 40. (C) Ancorchè [illegible] abbia veduto queste alterazioni sensatamente in quei luoghi, [illegible] le relazioni sicure. *E* 42. Non [illegible] dal non si vedere sensatamente [illegible] alcuna argomentare l'immutabilità. *Varch. Lez. Dant.* 1. 257. (*Man.*) Ed i medesimi astrologi per dimostrare materialmente e sensatamente quelle [illegible] apprendere col senso [illegible] [T.] *Gal. Cit. della Sc. Nuo. fac.* 99. *Ed.* 1678. [illegible] mente con corda grossa o una viola, appressandogli un bicchiere di vetro sottile [illegible] della corda [illegible] e sensatamente [illegible]

SENSATEZZA. *S. f. Saviezza, Senno. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Il venerabile vecchio con molta sensatezza rispose.

SENSATISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* SENSATAMENTE. *Gal. Sist.* 2. 4. (C) [illegible] e sensatissimamente [illegible]

SENSATISSIMO. *Agg. Superl. di* SENSATO. *Sensatissimo. Varch. Lez.* 125. (C) [illegible] sensatissimo, e di grandissimo giudizio. *Gal. Sist.* 81. [illegible] per uomo sensatissimo, e fu la domanda sul [illegible]

2. *Per Evidentissimo. Gal. Sist.* 80. (C) [illegible] che... non fosse capace di questo sensata [illegible] verità, si potrebbe ben sentenziare per privo del tutto di giudizio.

SENSATO. *Agg. Sensibile. But. Par.* 4. (C) Con lo 'ngegno piglia delle cose sensate le cognizioni della cosa, sopra la quale lo 'ntelletto [illegible] sua operazione dello 'ntendere. *Gal. Sist.* 42. Avremmo anteposto, come conviene, la sensata esperienza al naturale discorso. *E* 43. Il medesimo Aristotile [illegible] l'esperienze sensate a tutti i discorsi. [M.] *E Lett.* A questo ti rispondo [illegible] della superficie della luna averne noi sensata esperienza per mezzo del telescopio.

E a modo di Sost. Sull'anal. di [illegible], *s. m., e di* Sensus *e* Sensum. *Dant. Par.* 4. (C) Così parlar conviensi al vostro ingegno, Perocchè solo da sensato apprende Ciò che fa poscia d'intelletto degno. [illegible] *Com. Par.* 33. 733. (*M.*) Nelle cose visibili qua giù cotanto quanto [illegible] sensato più vivifica, cotanto maggior danno riceve il senso, come appare a chi guarda fiso nel Sole, perocchè la eccellenza del sensato corrompe il senso.

2. *Per Fornito di sensi. Tass. Dial.* 1. 76. (*M.*) Dagli animali che hanno tutti i sensi, [illegible] la natura [illegible] quelli [illegible] perfetto movimento, perocchè alcuni degli interamente sensati non [illegible] [illegible] *E Dial.* 1. 53. Le [illegible] sensate.

3. *Per Saggio, Giudizioso, e questo è il senso più usit. oggidì. In Gr.* [illegible] — *Stor. Eur.* 4. 80. (C) Lo Arcivescovo, come persona sensata, [illegible] *Buon. Lett.* 47. (*Man.*) La quale [illegible] in vero era sensata donna e di più era [illegible] [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 223. [illegible] fa per [illegible] come giudice più Filosofo che ne le cose sensibili più de gli altri fu sensato. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 5. 11. Quella sì savia e sì sensata reina Bianca, [illegible] anche per questo capo, servir d'idea [illegible] a tutte le madri cristiane. *E Mann. genn.* (C) [illegible] a suoi piedi (*il Salvatore*) [illegible] e [illegible] gli [illegible] e i gentili, gli dotti e gli intelligenti, i più semplici e i più sensati. *Fag. Commed.* Giovane molto sensato.

4. *Si dice anche delle Azioni, delle Parole, e sim. Che procede da saggezza, prudenza di chi le fa o dice. Salvin. Inn.* 1. 17. (C) Un sensato timore della Divinità, impresso ne' cuori degli [illegible] prepara a quella cognizione che per loro stessi non sarebbero giunti a possedere. *Tac. Dav. Ann.* 6. 119. (*Man.*) Prima fece il pazzo, e mandava a Tiberio [illegible] bestemmie [illegible] poi, disperato della vita, sensate [ ] *Galil. Sist.* 103. Avete voi forse dubbio che quando Aristotile vedesse le novità scoperte in cielo, e' non fusse per mutar opinione, e per emendar i suoi libri, e per accostarsi alle più sensate dottrine?

SENSAZIONE. *S. f. Moto dell'anima (semplicissimo, e quindi indefinibile per sè) cagionato dall'impressione che fanno sui nervi le cose di fuori, e quelle che stanno dentro il corpo animato, o che sono parte di esso.* (*Fanf.*) *Car. Gal.* 7. 177. (C) Tutti gli organi ed i membri, nei quali si fanno le sensazioni [illegible] che siano [illegible] privi [illegible] *E Lett.* 2. *Lez.* 9. 183. Ragguarda e considera [illegible] le cose, dal che quel è [illegible] senso, e fa la sensazione e il giudizio. *E* 186. Non si può fare il giudizio di sensazione [illegible] e nello strumento [illegible] del suo senso. *Varch. Lez.* 495. Ogni senso ha bisogno nella sensazione, cioè operazione sua, di alcun mezzo.

Per estens. [G.M.] *Segner. Quares.* 27. 11. Degli altri [illegible] ne abbiamo una scienza [illegible] ma [illegible] una sensazione, [illegible] esperienza [illegible]

(*Rosm.*) Generalmente la parola *sensazione* si gere le a significare la *sensazione* acquistata particolare. — I [illegible] della sensazione [illegible] ci dà per risultamento due elementi: la [illegible] sentimento [illegible], che altro [illegible] essere modificazione del [illegible] per sua [illegible] organo modificato, 2° un elemento [illegible], e come [illegible] a cosa diversa da noi e dal corpo nostro. — Sensazioni esterne. Questo corpo viene modificato dall'azione di altri corpi esteriori e stranieri all'anima, e queste modificazioni quando son sentite si chiamano sensazioni esterne, e sono di diverso genere secondo i vari organi del corpo.

[T.] *Rosm.* La sensazione si definisce Una modificazione del soggetto senziente, e quindi è soggettiva. [T.] Le sensazioni sono eccitate dalle cose di fuori. — L'Io senziente, è diverso dalle sensazioni, e termine in cui queste riescono e hanno consistenza. — Il soggetto delle sensazioni è potenza che esiste in sè, e rimane anche senz'esse. *Rosm.* Le sensazioni suppongono una causa diversa da noi. Sono confessa dal Berkeley [illegible] sensibili. — Le sensazioni costanti vengono dal sentimento fondamentale.

[T.] La sensazione viene di fuori; il sentimento è interno. *Rosm.* Deve distinguersi il piacere o il dolore da ciò che ha d'esterno nella sensazione. [T.] *Anche quando il piacere o il dolore sia nell'interno degli organi corporei, rimane esteriore alla facoltà del sentire. Ma per rettamente il Rosmini [illegible] quel che ha la sensazione [illegible] di corporeamente soggettivo e di est[illegible].* Non son da confondere colle sensazioni i sentimenti, molto meno i concetti, le volizioni, le operazioni. (*Rosm.*) Sistema della sensazione dicesi quello che fa da questa derivare tutte le idee; il sistema della sensazione trasformata quello del Condillac.

II. *Usi spec. Della facoltà.* [T.] Sensazione della vista e del tatto.

Della cagione o occasione. (*Rosm.*) Le sensazioni dei colori sono altrettanti segni della grandezza delle cose. [T.] *Altro è la sensazione che riceve l'organo della vista o dell'udito o del tatto o dell'[illegible], altro è la sensazione di tale o tale colore, suono, superficie, odore, sapore.*

IV. *Verbi e epit.* [T.] Produrre sensazioni di diletto o di terrore. Provare una sensazione.

[T.] Forte. Grande. *Pallav. Ben.* 4. 26. Cercano qualche sensazione veemente.

[T.] *Il Fare adoprasi anche ass., e non solam. diciamo* Fare una grande sensazione, *ma* Fare sensazione, *come quando dicesi* Numero, Qualità, *e intendesi di non piccola molte volte.*

V. [T.] *Ma gli [illegible] quando la diciamo d'una forte impressione [illegible]* Cosa che [illegible] fatto sensazione. Cercano le forti sensazioni *(le scosse che [illegible] la vita [illegible] di affetti forzati.* *Così le [illegible] se la mente [illegible] il [illegible]* [illegible] *Senza sensazione, e certi [illegible] insensatamente. In tale signif.* [illegible] *ha* Far senso, Far colpo, Scuotere. *E, se è cosa che [illegible] sproporzionatamente,* [illegible]

SENSERIA e SENSARIA. S. f. *Opera dello stesso sensale nel trattare o conchiudere il partito.* [Cont.] *Stat. Sen. Lan.* I. 247. I sensali adoperino lealmente l'ufficio de la sensaria, ed ugualmente sì per l'uno come per l'altro. *Bandi Fior.* XIX. 2. 4. Nessuna persona di qualsisia qualità, eccetto li sei sensali deputati in detta arte [illegible], possa o gli sia lecito in modo alcuno o sotto [illegible] in questo [illegible] intromettersi in far senserie, contratti, o far vendere o comperare alcuna sorte di mercanzie [illegible] spettanti a detta arte. [G.M.] *Buonarr. Fier. Giu.* [illegible] Antonio per senseria. — *Stat. Camm.* 111. *Mar.* I quali *sensali* [illegible] di fare la senseria bene e lealmente per lo comperatore e venditore. [Val.] *Fag. Comm.* 4. 185. [illegible] d'esser [illegible] senseria. [T.] *Cecch. Masch. Sc. ult.* Verrai a far senseria doppia.

2. *La mercede dovuta al sensale per le sue fatiche.* [Cont.] *Stat. Por. S. Maria.* [illegible] 58. Alli quali sensali, o mezzani, [illegible] non si possa dare nè promettere, nè essi possino ricevere [illegible] d'avere [illegible], altro che [illegible] senseria [illegible] pagata secondo il costume universale. *Buon. Fier.* 3. 2. 7. (C) [illegible] si guadagnerà la grazia della Duchessa, e di più la sua senseria, la quale [illegible] a qualche centinaio di scudi. *Stat. Camm.* 112, *Mar.* Non domandare, nè ricevere per senseria o salario più che di sotto si contiene [illegible]. *Morm.* 6. 67. (C) Ma [illegible] dice [illegible]. Perchè [illegible] Senseria [illegible] il sensale, quando la vendita [illegible]. *Fare una senseria,* che è guadagnare [illegible] di queste [illegible] (*Anche più in gen. Intignerando, affittando, e sim.*) [Cors.] *Gher. Viag.* 127. Poi per senseria a coloro che ci [illegible] in tutto ducati [illegible]. [G.M.] *Fag. Rim.* C'era da buscar la senseria.

3. [Cont.] *Il matrimonio. Ord. Spons. Fir.* Ciascuno sensale, che facesse senseria di matrimonio, debbia portare all'uffizio sopra detti [illegible] ogni e ciascuno matrimonio che farà [illegible], cioè nomi e soprannomi de' contraenti, e di quai popoli. [G.M.] *Fag. Commed.* [illegible] Per [illegible] al mio padron Pancrazio dia, E [illegible] senseria.

SENSIBILE. *Agg. com. Atto a comprendersi dall'anima col mezzo de' sensi. In qualche senso* [illegible] *e Sen., più prossimo a questo Sensibile,* [illegible] *Dant. Par.* 10. (C) Ringrazia il Sol degli Angeli ch'a questo Sensibil t'ha levato. *But.* ivi. Ha levato te Dante a questo sole sensibile, cioè che si comprende col sentimento del vedere. [T.] *Ma forse è a intendere sost.* V. § 2.

[T.] *Dant. Par.* 28. Ma nel mondo sensibile si puote Veder le volte tanto più divine (*rapidamente mosse; giacchè il moto è creazione*), Quant'elle son dal centro più remote... Veder convienmi ancor come l'esemplo E l'esemplare non vanno ad un modo (*il mondo sensibile ha modello nel soprasensibile*) = *But. Purg.* 32. 1. (C) Sensibile è ciò che per li sensi si comprende. *Maestruzz.* 2. 6. 4. Lo studio del cognoscere intorno alle cose sensibili in due modi puote essere vizioso. *Pass.* 81. Si puote intendere e considerare il dolore, in quanto è sensibile, cioè nella parte sensitiva. [Cont.] *Lana, Prodr. inv. P.* La fisica de' concreti ha tante parti, in quanto si può dividere tutto l'essere materiale e sensibile. [Tav.] *Alb. della Croce, f.* 56. *Verona.* E in quell'ora fu sì orribile e paurosa la immaginazione della morte nella sensibile natura della mente di Cristo, che pregò tre volte prolissamente il suo padre. [G.M.] *Segner. Quares.* 38. 3. Quindi è che i santi, qualunque volta [illegible] dal contemplare le grandezze divine, [illegible] qualunque operazione, non pure sensuale, ma ancor sensibile, che niuno più dei loro compiacimenti corporei gli dilettava.

2. *E a mod. di Sost.* [T.] *Come dicesi* L'intelligibile, L'umano, Il divino. — *Dant. Conv.* 132. (M.) Nullo sensibile in tutto il mondo è più degno di farsi esempro di Dio, che 'l Sole, lo quale di sensibile luce sè prima, e poi tutte le corpora celestiali, e elementali allumina. *Circ. Gell.* 10. 239. (C) Nessun senso può essere ingannato nella cognizione de' suoi propri sensibili. *E appresso.* Può essere [illegible] ne' sensibili comuni. [Cors.] G. G. *Nel fen.* [illegible] Bisogna però [illegible] sensati, [illegible] che [illegible] gli astronomi, [illegible] [Cont.] [illegible] D. 2. 32. Ma più che al pare [illegible], lo dico al poco per rispetto al [illegible] Sensibile, [illegible] a forza [illegible] Vedi.

3. *Che facilmente si fa sentire.* *Galil. Cons. Tosc.* 7. (Man.) [illegible] notando così [illegible] tutto sensibili, le grandissime [illegible] che non [illegible] per [illegible] gli orecchi [illegible]. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 186. [illegible] Se si [illegible] vocabolarie, non fanno sensibile (*li sbagli*) la loro raccolta.

Segnatam. d'impressione molesta. (*Fanf.*) *S. Ant. Trat. Perc. mort.* [illegible] 87. Considerando [illegible] vedesse che li facesse sensibile [illegible] tanto aspettare.

[Cont.] *Lana Prodr. inv.* 66. Quanto più lunga sarà l'asta, tanto più sensibile sarà ogni minima mutazione [illegible]. *G. G. L.* III. 18. [illegible] queste apparenze sono tanto sensibili, non vi è dubbio che [illegible] diligenti osservatori si potrà ancora notare quanto sia vero [illegible] della terra. *Borg.* [illegible] È possibile [illegible] posare [illegible] una [illegible] bilica qualcosa di non molto peso, che per [illegible] debba aggravare non apparisca nella bilancia [illegible] sensibile, [illegible] quel [illegible] pesi così poco che la [illegible]

6. *Mus.* [Ross.] *Appellato di Corda o Nota,* la

SENSIBILMENTE e † **SENSIBILEMENTE**. Avv. *Da* SENSIBILE. *Col senso. Con comprendimento del senso.* [T.] *In [illegible]. Aureo [illegible]* [illegible] *recasi a questo, in quanto ciò che segue a poco a poco, la gradazione ne sono più o meno sensibilmente [illegible].* [illegible] *Med. cuor.* 2. 12. (C) Niuna cosa addivenendo questo [illegible] e sensibilmente, cioè. [Pol.] *Teol. Mist. cap.* 2. *part.* II. Ti rappresenti lo Signore, sensibilmente e [illegible] a coloro i quali, raccontando [illegible]. *F. Belc. Vit. b. Colomb. cap.* 30. [illegible] sensibilmente. — *Conv.* 79. (C) Nello eclissi del Sole appare sensibilmente la Luna essere sotto 'l Sole. *Dant. Inf.* 2. *Ch'ancor al regno de' morti immortale Secolo andò, e fu sensibilmente. But. ivi:* Sensibilmente, cioè secondo il corpo, dove sono gl'istrumenti de' sensi, acciocchè non s'intenda che v'andasse spiritualmente. [Pol.] *Dant. Vit. N.* 26. Coloro la poteano (*Beatrice*) sensibilmente vedere. [Cont.] *Tart. Ques. Inv.* [illegible] 7. Questo senza altra dimostrazione è manifesto, come per la figura sotto scritta sensibilmente si vede, e però sopra di ciò non dirò altro.

2. *Facile a vedere e ad accorgersene. Conv.* 71. (C) Se l'amistà s'accresce per la consuetudine, siccome sensibilmente appare, manifesto è ch'essa è in [illegible], massimamente cresciuta. [Cont.] *Gugl. Nat. fiumi*, [illegible] 110. Ridotta la velocità dell'acqua all'equabilità, il fondo si disporrà in una linea sensibilmente retta.

† **SENSIFICATORE**. *V.* SENTIFICATORE. *Macr.* Sensificus.

SENSIFERO. *Agg. Aggiunto degli organi ministri dei sensi, e singolarmente Aggiunto de' nervi spettanti ai sensi esterni. Aureo lat. March. Lucr.* 3. 171. (M.) Ristretti insieme Creano i moti sensiferi, [illegible] *E.* 193. E pur dell'alma i primi semi allora Non vanno per le membra errando lungi Da' sensiferi moti.

2. *Sost. in senso più comm.* (*Rosm.*) Il *sensifero* è la causa prossima delle sensioni corporee. Ora per [illegible] che operando nel sentito fondamentale lo commuta, e così occasiona la sensazione, riserveremo la denominazione [illegible] *sensifero* [illegible] tito del sentimento fondamentale dando all'altra virtù il nome di *forza esterna*.

SENSIFICAZIONE. *S. f. Operazione del sentimento. Scal. S. Gio. Clim.* (*Fanf.*) *Mars. Capell.* Sensificare.

SENSIONE. [T.] *S. f. L'atto dell'esercitare il sentimento, tanto interiore quanto esteriore.* Sensus, *s. m. Aureo.* [illegible] [illegible] *Sensione* [illegible] *esteriori, sensazione è l'impressione che* [illegible] *La Sensione è una specie* [illegible] *genere di Sensibilità* [illegible] *la disposizione* [illegible] *secondo l'anal.* di Assensione, Dissensione. *V.* SENSIFERO, § 2.

SENSISMO. [T.] *S. m. Dottrina che fa venire ogni umana cognizione da' sensi.* [T.] Sensismo di Protagora. *Parecchi sensisti non erano materialisti. Però Materialismo è parola, oltrechè più goffa nella forma, portante più espresso segno* [illegible] Sensualismo, *che taluni usarono, il* [illegible] *altra cosa.*

SENSISTA. [T.] *S. m. Chi segue la dottrina del sensismo. V.* [illegible] *fanno l'agg.* Dottrina sensista, *che non è* [illegible] *ma più comportabile di* Materialistica *e di* Sensualistico.

SENSISTICO. [T.] *Agg. V.* SENSISTA.

SENSITIVA. *S. f. Facoltà de' sensi, Facoltà di comprendere per mezzo de' sensi. But.* [illegible] sono, che partecipano della speculativa e sensitiva, sicchè sono in mezzo grado tra [illegible] estremi. *Franc. Sacch. Op.* [illegible] 98. E questa è la nostra sensitiva, con la quale vogliamo certificarci di Dio, e dell'altra vita.

2. *Cors. Contrapp. a* Intellettiva, Razionale. *S. Ant. Lett.* 37. [illegible] gli apparve l'Angelo il Signore degli Angeli, confortando la sensitiva così [illegible].

SENSITIVA. *S. f.* (*Bot.*) *Pianta simile ad una Gaggia che viene a noi dall'America, e dal Brasile. Ha tal proprietà, che ad ogni semplice toccamento* [illegible] *ma dopo breve spazio nel primo suo stato ritorna* [illegible] *Verg.* [illegible] *Bart. Simb.* 3. 13. (M.) Io ho veduto e curiosamente toccata quella, a

[illegible] *d'Erba sensitiva* [illegible] *sensibile moto* [illegible] *la sensitiva.*

SENSITIVAMENTE. Avv. *Da* SENSITIVO. [illegible] *in S. Cat. Lett.* 319. — Percepire sensitivamente, *a* [illegible] *Tratt. gov. fam. Lett.* 190. *Man.* [illegible] sensitivamente [illegible].

SENSITIVISSIMO. *Agg. Superl. di* SENSITIVO. *Tratt. segr. cos. donn.* [illegible] sensitivissime e impiacevoli. [G.M.] *Segner. Crist. istr.* 2. 21. 15. [illegible] quel dolore dovettero cagionare [illegible] tutte [illegible] capo sensitivissimo del Signore.

[G.M.] *Non della pers. ma del sentimento stesso. Red. Lett.* [illegible] sono in un vero sensitivissimo travaglio, mentre vado dubitando che Vostra Reverenza non mi voglia più bene. (*Vos. com.*)

[T.] *Non ha il senso più gen.*, [illegible] Sensibilissimo, *e dire come nell'es.*, Sensitività eccessiva e quasi morbosa.

SENSITIVITÀ. [T.] *S. f. Potenza di sentire e per via degli organi corporei e direttamente* [illegible] *lo spirito, il suo proprio essere* [illegible] *quello. Ma anco la* Sensitività [illegible] *bisogno d'un'occasione esterna per essere rilevata. Il pop.* [illegible] *in questo senso ha* Sensitivo [illegible] Sensitiva, *come* [illegible] *La potenza* [illegible] *del sentire par meglio denotata* [illegible] *forma.*

SENSITIVO. *Agg. Che ha senso. But. Purg.* 9. 1. [illegible] Ogni [illegible] virtù sensitiva [illegible] tutta consumata [illegible] a sè, altramente viene meno, come veggiamo della virtù visiva, che non sofferisce di vedere la ruota del sole. *Bocc. Nov.* 6. [illegible] Anzi si ogni virtù sensitiva le chiusero [illegible] morta nelle braccia del figliuolo [illegible] *Inf.* 13. 236. Quando uomo è nel mondo [illegible] animale razionale e sensitivo e vegetativo. *Pass.* 41. La loro ragione è sì offuscata, e sottomessa all'appetito sensitivo [illegible] che [illegible] recare [illegible] grazia [illegible]. [Tav.] *Com. Inf.* c. 10. *del C.* [illegible] zione sensitiva tiene la umanitade [illegible] [G.M.] *Segner. Quaresa.* 15. 5. Parlo di tutte le altre creature, o ragionevoli o sensitive o insensate. *E* 34. 9. [illegible] Dio, dal quale tutte le creature dell'universo, o sensitive o insensate, prendono legge. [Cont.] *Pacc. A. Filos. nat.* 23. Ma le sensitive potenze, con le quali veggiamo [illegible] e sentiamo, subito che son nate in noi, prontissime e disposte [illegible] stesse sono agli uffici loro, senza che insegnato lor sia perchè disposte divenghino. *Imp. St. nat.* XXVII. [illegible] Vegetabile sensitivo in specie di pianta. *Mall. Disc. Dioсс.* V. 718. [illegible] che le spugne sono [illegible] sensitiva, e che questo lo dimostrano [illegible] [illegible] si [illegible] e ristringono in se stesse ogni volta che alcuno si gli appressa per estirparle, di modo che è [illegible] cosa a cavarle fuori, [illegible] fanno [illegible] quando è gran tempesta in mare, per non essere [illegible] dalla sua origine, come che siano alcuni che comincino [illegible] o non sia il vero.

2. [Camp.] *Dicesi pure dell'irritazione materiale de' muscoli, della pelle, ecc. Garz. mb. Prob. nat.* 10. [illegible] riso che solamente è nell'uomo per due cause, [illegible] l'altra la titillazione volgarmente [illegible] letto di [illegible] che si fa in alcune parti solamente [illegible] per aver la pelle più sottile e più delicata degli altri [illegible] e come [illegible] più sensitiva. *Gris. Ca.* 38. [illegible] cavallo che è troppo sensitivo, non si viene [illegible] avanti che si [illegible] alla volta, ma quasi a quel tempo che lo volete voltare.

3. *Vale anche Che agevolmente è commosso da alcuna passione. Tac. Dav. Ann.* 1. 13. [illegible] per liezze donnesche, Livia si [illegible] ma questa era sensitiva [illegible] *Alam. Gir.* 21. 111. [illegible] sdegnoso o [illegible] sensitivo. [illegible] poco leggiero, [illegible] privo. *Bor. Varch.* 2. 4. [illegible] che tutti coloro che sono [illegible] sensitivi. *Car. Lett.* 2. 46. [illegible] d'una perdita d'un [illegible] suo [illegible] *Lett.* 19. 130. [illegible] così [illegible] servi sensitivi, e [illegible] fino [illegible] nel letto.

A mod. di Sost. [Cor.] *Red. Lett.* 1. 136. [illegible] che i nove per me dolorosissima nel più sensitivo de[illegible]

4. [illegible] Per Proc[illegible] all'amore delle cose sensibili. Ma[illegible] S. Ca[illegible] 4. [illegible] necessario [illegible] gare le cose d'ogni amore sensitivo di ciascuna cre[illegible]

[G. M.] Segner. Mann. Marz. 11. Appetito sensitivo.

[illegible] Sensitivo, che ha facoltà, potenza, facoltà di senso. — [illegible] senso. [illegible] senso [illegible] parti sensitive [illegible] son tutte. [T.] Com. Inf. 2. 473. Nulla virtude [illegible] sopra se medesima, perocchè è [illegible] ad organo.

Che concerne il sentimento esercitato da' sensi. [illegible] sensitiva o [illegible] dall'azione diretta dell'intendimento. [T.] [illegible] sensitivo.

II. Per estens. [T.] Percezione sensitiva, in quanto il senso [illegible], e la sua facoltà [illegible] e esercita un'altra facoltà. Rosm. La percezione sensitiva è l'atto [illegible] riceve [illegible] una forza extra soggettiva [illegible] [T.] In questo senso [illegible] è intesa [illegible] secondo l'uso del gen. Percepire [illegible], che il senso [illegible] Percezione. Sarebbe qui da [illegible]

[T.] In senso [illegible] è anche preso nel seg. Bocc. Lett. Pin. Ross. 275. La povertà è esercitatrice delle virtù sensitive, e destatrice de' nostri ingegni.

IV. Dell'agevolezza a più e meglio sentire. [Pol.] G. Gozz. Mor. 49. Elle (le donne) hanno l'udito sensitivo, e così diremo degli altri sensi, e principalmente dell'occhio.

V. Dell. pers. [T.] Il pop. dice qui piuttosto che Sensi[illegible], Sensitivo; e così Sensitiva la pianta nota. — Parlando d'affetti, segnatam. teneri, l'[illegible] sono sensitia; come A bacio.

VI. A modo di sost. Senso mor. [T.] Red. Lett. La morte del sig. . mi ha toccato nel più vivo e nel più sensitivo dell'anima.

VII. Più aff. a Sensuale. [T.] Appetiti sensitivi. Conv. Dant. 1. 4. La dilezione sensitiva, tiene la [illegible] sì addormentata, che non si sente.

† SENSIVAMENTE. Avv. Da Sensivo. Sensibilmente. Sensitivamente. [illegible] G. V. 11. 47. 2. [illegible] il gaudio o la detta gloria sarebbe sensiva nel [illegible] e nel corpo [illegible] sensivamente più [illegible] beate. (Qui vale [illegible] più sentire.)

† SENSIVITÀ. [T.] S. f. Astr. [illegible] per Sensitivo, direi superfluo; [illegible] nel ling. filos. un astratto dell'aggettivo sensivo.

† SENSIVO. [T.] Agg. Da Senso. Nel Sacch. Rim. 20. [illegible] forza d'amor in te sensiva Non fosse [illegible], par che valga Per via de' sensi, o Sensibile molto. Ma, [illegible] in quest'accezione sarebbe antiq. Potrebbesi nel ling. filosofico dargli un signif. pr. distinguendo l'Atto sensivo, nel quale il senso ha la principal parte, ancorchè di lui non sia tutta l'operazione, dall'Atto mentale. In questa accezione [illegible] sensivo o Sensibile, non sarebbero così pr., perchè il primo denota l'attitudine a sentire, il secondo a essere sentito; e Sensivo concernerebbe l'atto del senso in sè stesso.)

SENSO. S. m. Aff. al lat. aur. Sensus. Plur. Sensi, e [illegible] fem. Sensora. Potenza o Facoltà per la quale si comprendono le cose corporee presenti. [illegible] A. Filos. nat. 23. v. Senso del vedere che per esser egli per sua natura subito che [illegible] abituato e pronto al 'ufficio suo, offertogli [illegible] coperto di nieve, prima quell'accidente [illegible] essere bianchezza cognoscerà che esser [illegible] Teatro arc. 302. [illegible] volse crear l'uomo [illegible] doni [illegible] maggiori [illegible] celeste [illegible] senso [illegible] l'intelligenza [illegible] Bocc. Nov. 10. g. 4. (C.) [illegible] fosse il sonno, e' sensi [illegible] loro virtù [illegible], pur gli rimase [illegible] stupefazione. E nov. 5. g. 6. Si trovava [illegible] senso [illegible] prese errore. Introd. [illegible] tutte le sensora, colle quali spesso si pecca venialmente. Fr. Giord. Pred. [illegible] Che [illegible] Amor [illegible] Che [illegible] sangue [illegible] Dant. Purg. 1[illegible] stessa [illegible] per quanto [illegible] pungere? [illegible] Par. 2. [illegible] de' mortali [illegible] di senso [illegible] perchè dietro a' sensi Vedi che la ragione ha corte l'ali. Petr. Son. 91. part. [illegible] Al ver [illegible] Gal. Sist. 248. [illegible] Conviene dire che [illegible] non senta [illegible] congiunto, nè la sua impressione ne' [illegible] sensi.

2. Per Desiderio, Volontà. Cas. Lett. Gualt. 221. (M.) E questo per me facevalo [illegible] letto contra il mio senso, che desidero sempre di vederlo.

3. Sensi, nel plur. si dice anche degli Affetti, delle Passioni, e di tutti i Movimenti dell'animo. Tass. Amin. Prol. (M.) Spiro [illegible] nobili sensi a' rozzi petti, [illegible] delle lor lingue i suoni.

4. Per Sentimento morale. Segner. Quares. 14. 4. [illegible] i quali non sappiano ciò che sia vero senso di compunzione.

5. Per Appetito. Sensualità. Petr. Son. 157. part. 1. (C.) [illegible] sensi, e [illegible] Dant. Conv. 53. La maggior parte [illegible] vive secondo senso, e [illegible] secondo ragione, a guisa di pargoli. [G. M.] Segner. Quares. 11. 7. [illegible] volte si sentono [illegible] queste parole [illegible] de' sensi? E appresso: Per [illegible] del nuovo verno? Per lo peccato di senso. E Crist. instr. 1. 24. 4. Badate a non lasciarvi sedurre a tali chiacchiere, che i peccati di senso sien lieve male. E Mann. genn. 12. Lo spirito si avvezzi a combattere contro il senso. E altrove. Le laidezze del senso.

6. Per Intelligenza, Intelletto. Petr. Canz. 8. 8. part. II. (C.) Vergine d'alti sensi, Tu vedi il tutto. Ar. Fur. 1. 56. Forse era ver, ma non però credibile A chi del senso suo fosse signore.

7. Per Facoltà di comprender le cose, e di giudicarne secondo la retta ragione. Bald. Vit. Colomb. C. 244. (M.) Era di buon senso naturale, e intelligente persona. Ces. Bell. Dant. [illegible] 181. Egli non [illegible] altro che un po' di buon senso, che mi sembra avere acquistato leggendo que' dabben vecchi.

Onde Senso comune, dicesi della Facoltà per la quale gli uomini giudicano ragionevolmente delle cose. Sen. ben. Varch. 4. 12. (M.) Chi non manca del senso comune, osservi nel dare il tempo, il [illegible] e la qualità delle persone. Salvin. Disc. 1. 186. Ottimamente i Latini chiamarono le lettere Umanità, e del titolo di umane le fregiarono; come quelle che i naturali talenti dell'uomo perfezionano, e il senso comune, per altro debole e rozzo, ringagliardiscono e ripuliscono. [Tor.] Mont. Pers. volg. not. Sat. 1. Povero senso comune! Aveva ragione il Serassi, che chiamavalo senso raro. [Cast.] Pignott. Poes. al [illegible] p. 175. Il senso [illegible] comun [illegible] perse [illegible] 2. pag. 182. E privo [illegible] senso comune. Leopardi, Epist. [illegible] 121. Scienze di senso comune.

8. Talora vale anche Opinione, Parere. Gal. Lett. Uom. ill. 171. (M.) [illegible] liberamente lo debba [illegible] senso circa le dette opposizioni. Segner. Parr. instr. 6. 4. Così [illegible] S. Giovanni [illegible] senso, che [illegible] credesse. Gall. Op. Lett. 6. 312. Mon. Prego dunque V. S. a far un poco di riflessione sopra questo punto, e considerare [illegible] dirmene [illegible] suo senso. E lo. Lett. Red. [illegible] S. compiaccia a scrivermi liberamente il suo senso.

9. Si usa anche del Significato d'una voce, d'un modo di dire, d'un discorso, d'uno scritto, e sim. [illegible] Fausto da Long. Meteor. 2. [illegible] La brevità [illegible] senza la lingua greca, e senza [illegible] e in poco spazio di tempo si godrebbe de' frutti [illegible], perchè [illegible] fatto sarebbe [illegible] sensi, che le [illegible] parti, e certo qualche [illegible] per non facilmente [illegible] Dant. Inf. 3. (C.) Queste [illegible] di colore oscuro Vid'io scritte al sommo d'una porta, Perch'io: Maestro, il senso lor m'è duro. Lor. [illegible] Gualt. 20. (M.) Avendo [illegible] Dio pigliato [illegible] titolo [illegible]

dice Fine fatale,

Cors.] Tass. Dial
ecco passo proce
le cose che a vo
è a' nostri sensi
, per po [illegible]
dettare da' sensi
tale talvolta non
naturalmente cono
offre a' sensi e
, ma [illegible]
l'oggetto de' sensi
a mente
de' sensi o che i
delle cose (Hor.
modo abus, per-
ne, ma lo spirito
uto degli altri
za non attende
dele gli è lui.
del corpo, di-
sensi; il senso
del vedere, del-
a varii modi di

ini corpor. che
ti delle cose di
ioni se non fos-
del senziente; e
ntinuamente dal
municano mani-
e diconsi Sensi
è un giuoco in-
ò addurre, non-
o senziente. C'è
rporeo, e qui la
dochè tutto ciò
o meno all'in

i sensi, come le
e il sentimento;
ze più intime,
one e oggetto a
accezione che
al Rosm. a no-
n Senso, quel
ne la vita cor-
za unificatrice
e il vivente ha
o di vita; un
chezza. Questo
meno avvertito,

. [T.] Gli ani-
he sta per ac-
uesto e in altri
meno rimoto, e

agli occhi, alle
nso di gravezza,
[illegible]
non solo con-

co, D'amarezza

di tutto l'essere
genza, il dire
è nel plur. Ha
o, A riaversi
este locuz. spe-

G [illegible] si è illan-
della vista.
nque sensi di-
poi anche in-
he suo senso,
lla vita della

o di pietà, Di
el'e, la madre
rre spendere la
ait. Ha loco
teme coll'ossa

crescenti [illegible]
bbe mutil-
[illegible]
o riposare

IX. [T.] In quanto le tradiz. non dice che all'uomo tendano i sensi, ma ch'egli per mezzo delle cose sensibili tende alla propria pace e dignità, diciamo appunto I lacci, le [illegible], le signorie de' sensi; il senso per ciò che ad altri è soma e inciampo, [illegible] e deve alle anime forti e sane esser ala. — Ben distinto nel seg. Bel. Lett. 3. Come hai tu regolati i mal appetiti dei sensi, che ti produssero cosi tem-perato? Ap. Vanamente enfiato nel senso della carne propria. — Dominio de' sensi. Senso tiranno. Petr. Son. 4. part. 1. Regnano i sensi, e la ragione è morta.

X. Ass. Di cuda talvolta aff. a Sensualità. [T.] Se Piacer de' sensi può dire quelli che vengono, anche innocentemente, dagli oggetti sensibili, [illegible] del senso non ha mai signif. di cosa innocente. Peccati di senso, Vizi, Gravi.

[T.] Uomo tutto ne' sensi, può dire men che altamente dato alle cose sensibili; ma men biasimo che se dicessesi Tutto senso.

XI. *Uso più gen., segnatam. nel sing.* [T.] Senso morale, *altri lo disse impropriam.* Sesto senso, *che pare lo abbassi troppo a quello degli organi del corpo animale; sebbene confessi che anche questo è un istinto, una nobile necessità dell'umana natura. Ma tale denominazione è un arbitrio di filosofanti, la tradizione del senso comune non ne ha sentito il bisogno.* — Senso morale *ben diresi nel ling. scritto e delle pers. colte;* non Sentimento morale, *che significherebbe tale o tal sentimento non contrario a moralità.* Il senso morale è l'esercizio della coscienza, la quale più o meno abituata applica le norme del bene alla vita. E può aversi il senso morale più o meno esercitato, vigile, acuto.

XII. [T.] *In questa accez. l'Ap. disse.* Noi abbiamo il senso di Cristo. *E altrove:* Riformatevi nel rinnovellamento del vostro senso. *Gli è dunque in altra accez. là dove dice:* Fratelli, non vogliate farvi fanciulli de' sensi, ma siate parvoli quanto a malizia.

XIII. [T.] *Del sing. abbiam visto usi talvolta distinti, e vedremo. Qui taluni altri notiamone. Quando certi filos. sentenziavano:* Niente nell'intelletto che non sia stato nel senso; *e altri rettamente rispondeva:* Eccetto lo stesso intelletto, *intendevano* [illegible] *dalla sensitiva, nell'atto stesso che que' primi parevano intesi a confondere* [illegible]*, o in altra men ambigua maniera.* D. 3. 4. Vostro ingegno [illegible] da sensato apprende Ciò che fa poscia d'intelletto degno. *Sensato, ricevutane per via de' sensi la materia, non la forma.*

[T.] *Quando i Teol. discorrono negli esclusi dalla beatitudine* La pena del senso e la pena del danno, *intendono Tutte le facoltà sensitive esercitate anco in altra maniera che nella presente vita. E noi possiamo immaginare in altri mondi vario numero di sensi e varie specie dell'attuarli, diversissimi dalle note ne' nostri.*

[T.] *Sing. in signif. più prossimo al nostro.* Fiacc. Son. Pastor. 2. 128. Beltà che splende sempre, a fin s'adombra Al [illegible] senso.

XIV. [T.] *Nell'accez. più direttam. intell. Delle parole, delle locuzioni, delle proposizioni, dell'intero discorso, d'altri segni che la parola pronunziata o scritta; de' fatti che sono anch'essi segni e parole. Cotesti significati non si potevano accogliere ne' vocaboli* senso *e* sentire, *se la mente non potesse discernerli e graduarli e ordinarli nella sua potente unità. — Segnatam. della parola, usi più gen.* Ripetere a senso, *cioè non alla lettera quel ch'altri disse o scrisse, ma raccogliendone la sostanza, e così provando di ben intendere, e aiutando altri a intendere meglio.* — Leggere a senso, *con tali pose o tale pronunzia che altri comprenda non solamente il senso del costrutto ma ne riceva quel sentimento che lo scrittore v'espresse.*

XV. *Uso più specialm. gramm.* [T.] Il senso vero della parola è questo. — Senso proprio, figurato, Traslato, Estensivo, Abusivo. *Rep. Toccata.* Al senso assai quadrerebbe [illegible]

XVI. *Dell'intera proposizione.* [illegible] ors.] Senso composto. *Quel signif. che nasce dal prendere il predicato d'una propos. come completo il soggetto nel modo che annunziato nella medesima propos.; e* senso diviso *quando il predicato conviene al soggetto non nel modo che quel soggetto è annunziato nella propos., ma in altro aspetto.* Pallav. Stor. Conc. 8. 13. 2. Apportava [illegible] l'esempio di chi si muove, il quale non può star fermo in senso composto, ma sibbene in senso diviso, cioè in altro tempo.

[T.] La [illegible] pur d'un vocabolo può mutare il senso [illegible]. Il senso rimane sospeso. [illegible] senso.

[T.] Parola senza senso. In cotesta proposizione non c'è senso. *Taluni dicono, più comunem.* [illegible] Non ha senso [illegible]. *Ma pare che le quali usi* [illegible] *alla significazione più gen.,* [illegible]

XVII. [T.] *Locuz. che possono dirsi comuni alle parole e all'intero discorso e alle altre* [illegible]. Parole di doppio senso. Proposizione di senso ambiguo *concerne specialm.* [illegible]. Ambiguo può essere il senso anco [illegible] *o di quello che segue.* Caso, Riposto o Esoterico. Misterioso, Mistico, Anagogico, Teologico, *segnatam. d'interpretazioni che concernono* [illegible] *ma misticamente* [illegible] il senso [illegible] e così la vecchia legge [illegible] simbolo della legge novella.

[T.] Cogliere il senso delle parole e de' [illegible]. Indovinarlo, Raccapezzarlo. — Trovarci il senso. Un gran senso, Un senso profondo. [illegible] voi in cotesto discorso, in questa rappresentazione dell'arte, [illegible] in questa voce non bene intesa di [illegible] singolare? [illegible] con giudizi temerari e con coscienza [illegible] il senso delle parole e delle cose.

[T.] In questo senso, la proposizione la credo vera. In questo senso l'atto è innocente e degno di lode.

[T.] Storie tutte piene di senso e d'affetto. — Ella parla poco, ma c'è molto senso in quello che dice.

XVIII. Senso *aff. a* Senno. [T.] *S'accompagna a* Buono. Persona di buon senso. In quel ch'egli scrive c'è buon senso; *e può esserci un senso grammaticalmente, e in certo aspetto logicamente, chiaro anche troppo.* Prima condizione del genio è il buon senso. *E però nella voce del pop.,* [illegible] popolo *è voce vera.* Parla il buon senso [illegible] Dio.

[T.] *Quindi* Senso comune, *altro da* Volgare, *altro anche da* Ordinario, *perchè non è facile nè frequente accertarsi di quello che i più degli uomini sentono e dicono e fanno. E può dirsi che* [illegible] il senso comune, e [illegible]

XIX. [T.] *In questo rispetto diciamo* Sano senso delle cose. — Retto senso, *e l'abit.* [illegible] Senso retto, *può concernere tale o tale applicazione.*

[T.] *Siccome può essere* Tardo [illegible] il senso corporeo; così l'intellettuale e il morale.

XX. *Segnatam. dell'intell.* [T.] Vang. Aperse loro il senso a intendere le Scritture.

[T.] *Per* [illegible] *dell'intell. e del mor.* [illegible] *de' sentim. corpor.* Ap. [illegible] sono i sensi loro. — [illegible] i sensi ottuso. S. Girol. Perduto il senso [illegible] del sapore.

[T.] *La Chiesa nelle sue preghiere.* La Grazia dello Spirito [illegible] i sensi e i cuori nostri.

[T.] Mont. Pros. e Poes. 2. 185. Ben di senso è privo Chi ti conosce, Italia, e non t'adora.

XXI. [T.] *Nella forma avverb.* A senso, *intendesi* [illegible] *Affine di* Opinione. A senso mio, [illegible] ch'io ne sento, [illegible] *e potrebb'essere* [illegible] *d'un sentimento prossimo quasi al meram. corp.* — A senso vostro, io dovrei fare. *Non si propone d'altri,* A vostro senso, *piuttosto* A mio senso, *ma pare meno modesto.*

[T.] *Dicono anche* A senso della legge; A senso del paragrafo tale, *ma non pare bello, perchè qui* senso *non s'intende aff. a* Significato, *ma a* Sentimento, Opinione.

XXII. *Forma bibl., e comprende più idee.* [T.] Ap. Non andate come le genti [illegible] vanità del senso proprio. E [illegible] nel suo proprio senso.

[T.] *Paolo l'intende e del pensare e del* [illegible] *e del dire; ma quando diciamo* [illegible] dare nel vostro senso, Consentire [illegible] *quel che potete dire* [illegible] *forse crederete ch'io voglia,* [illegible] *sovente per fare più* [illegible] *argomenta contrario.*

XXIII. [T.] *Abbiam veduto in principio* Senso interiore *ma senso* [illegible] *ha signif.* [illegible] *più gen., e però* [illegible] *la forma superlat., che più* [illegible] al l.

senso, il quale comprende più che il sentimento o l'opinione, più che l'intenzione data alle parole o agli atti, è la sede della coscienza, sede più sincera e più sacra, alla quale, ne' dubbi e nelle tentazioni, non sempre osano ricorrere con intera coraggiosa neanco gli uomini di coscienza; [illegible] del mondo morale, e quindi dell'intellettuale si creano e si rivelano.

XXIV. [T.] *Tanto ha inteso lo spirito umano l'istinto del differenziare [illegible] a sè la coscienza del sentimento, che noi diciamo oggidì non solamente* Consegnare altrui il proprio senso, *cioè a far che in questo, e questa man era e sarebbe cosa non impropria* [illegible] In questo senso operare, *ma d'un corpo diciamo* Muoversi in questo senso, *intendendo In quella direzione, In quel verso, Da quella parte. Questo modo esotico è inutile, ma la stessa voce Direzione, che noi bene adopriamo, porta l'idea di rettitudine seco.*

SENSORIO. S. m. *Sentimento, Senso, e più propriamente lo Strumento del senso. Lib. cur. malatt.* (C.) Provano gravissimo il sensorio dell'udito. *Gal. Sist.* 258. Conviene dire che il senso del tatto non senta il proprio obietto congiunto nella sua impressione nel sensorio. [T.] *Fr. Giord. Pred.* 2. 17. Per la diversità de' sensorii. — *Salvin. Disc.* 1. 132. (C.) Per questo nel capo, metropoli degli spiriti, vengono ad essere dalla provvida artefice natura nella più alta parte collocati i loro sensorii, o vogliamo dire strumenti di loro eccellenti funzioni.

[T.] *Partitamente* Sensorio o Comune sensorio, *Il punto a cui si recano, come a centro, le sensazioni del corpo animato.*

[T.] [illegible] Gli antichi non gustavano il cervello, perchè tutti nel cerebro i sensi.

SENSUALE. *Agg. com. Di senso. Secondo il senso. Prud. e Apul. Rom.* L'istinto sensuale è quel [illegible] propria dell'animale per la quale egli tende a procacciarsi delle sensazioni piacevoli. *Dant. Conv.* 128. E secondo questa, [illegible] sensuale [illegible] parte quella [illegible]. *E* 130. Quando il filosofo dice quello che pare a lui più impossibile, e del tutto esser falso, non s'intende dire del parere di fuori, cioè sensuale, ma di quello d'entro, cioè razionale. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 242. Volle darsi un padrino, che la volontà ammaestrasse alla battaglia, e come questo Signore un [illegible] alla parte sensuale. Questi sono i due demoni. (*Genio, alla gr.*)

[G. M.] *Segner. Quares.* 19. 8. Affermano alcuni autori che in lui (*in S. Giuseppe*) fosse già al tutto spento o sopito ogni fomite sensuale.

2. *In senso non buono.* [Pol.] *Imit. Cr.* 1. 21. 5. Amiamo le cose sensuali, e però siamo così pigri e freddi.

3. *D'affezione più o meno viziosa. Pass. Prol.* (C.) Per vaghezza di vana dilettanza, o per sensuale o viziosa concupiscenza. [T.] *San Bern. Frat. Lan.* 60. Spesse volte io ho mangiato e bevuto non a necessità, ma a volontà sensuale. [Pol.] *F. Belc. Vit. B. Colomb.* 40. Uomo dato alla gola, e a tutti i piaceri sensuali e mondani. *Imit. Cr.* 1. 1. 4. Amore sensuale e terreno. [G.M.] *Segner. Quares.* 16. 6. I peccati sensuali già quasi più non si tengono in conto alcuno, si stimano leggerezze. *E* 16. 7. Che gran male è una fragilità sensuale? Questo è quel male che più d'ogni altro avvilisce uno spirito nobile, qual è l'uomo. *E* 31. 8. Vorreste vivere a seconda de' vostri sensuali appetiti. *E Mann. febbr.* 25. Vanno perduti dietro ai diletti sensuali.

4. *La pers.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 9. 73. Fan prigion quest'uomo sensuale.

E in forza di Sost. Segner. Mann. Settemb. 20. 2. (*Man.*) Tal è chi comincia a vivere secondo la carne, cioè a modo de' sensuali. [G. M.] *E Crist. instr.* 1. 22. 19. *E* 1. 24. 1. Dimostrare il misero stato de' sensuali.

SENSUALISMO e **SENSUALISTA.** [T.] V. SENSISMO e SENSISTA.

SENSUALISSIMAMENTE. [T.] *Superl.* di SENSUALMENTE. V. SENSUALE, § 3.

SENSUALISSIMO. [T.] *Superl.* di SENSUALE, § 3, *in senso di biasimo.*

SENSUALITÀ. S. f. *Stimolo del senso, in signif. non buono. In un senso Tert.* — *Salm.* 18. (C.) Combattendo la ragione contro la sensualitade. *Maestruzz.* 2. 2. La concupiscenza che è nella generazione dell'uomo, la quale sta solamente nella sensualità, è peccato veniale. *E* 2. 10. 1. Se il cominciamento del peccato sia in sola la sensualitade, e non pervegna infino al senso della ragione, allora per la imperfezione dell'atto è peccato veniale. *Pass.* 81. La carne stea suggetta allo spirito, e la sensualità alla ragione. *Segner. Mann. Agost.* 21. 2. (*Man.*) Tu senti nel tuo corpo per certo [illegible] proprio della tua sensualità. [T.] *F. Mann. Mar.* 72. La sensualità è oppostissima alla sapienza. [G. M.] *E Quaresim.* 14. 9. [illegible] all'inferno eterno, parte per la sua superbia, parte per la sua sensualità. *E* 31. 2. Vo' possedute da tanto voi tiranneggiati dall'avarizia, voi agitati dall'ambizione, voi ingolfati nella sensualità. *E* 38. 3. Dopo avere sfogata la sensualità [illegible].

2. *Per la Parte sensitiva.* [illegible] *S. Ant. Lett.* 36. Non essere reprensibile nelle pene e afflizioni sensuali, si dolga. — *Cavalc. Specch. Cr.* 103. (M.) In questa angoscia fu confortato dall'Angelo, perchè la sensualitade era molto contristata. *E Med. cuor.* 5. 27. *ver.* (C.) Preghiamo che l'anima si [illegible] secondo la sensualità. [T.] *Ove meglio* [illegible] senso, o La sensualità. — *But. Purg.* 17. 1. (C.) Nella sensualità [illegible] la ragione sa la via che dee tenere nella persecuzione della penitenza, s'ella non è [illegible] strata dalla grazia di Dio. *Lamp. Apul.* 1. 48. Quanto l'uomo più conosce, più si diletta, secondo la sensualità, delle dilettazioni di sapienza, dilettandosi secondo che richiede la virtù e la ragione.

3. *Per Comprendimento per via de' sensi. But. Purg.* 9. 1. (C.) La sua sensualità dubitava di potere bastare all'altezza della materia. *E* 17. 1. Dimostra come nostra sensualità non può comprendere la natura angelica.

SENSUALMENTE. *Avv. Da* SENSUALE. *Con sensualità. Mor. S. Greg.* (C) Siccome di minor colpa è quando la mente è rapita sensualmente in diletto del peccato.

2. † *Per lo modo sensitivo. Coll. Ab. Isaac, cap.* 35. (C) Va via la scienza, e 'l suo vedere naturale, e non intende sensualmente il movimento ch'è nelle sue cose. *Magazz. Colt.* 24. 147. (*Man.*) Reca altresì (*l'austro*) a noi pessimi vapori, come sensualmente si prova che quando egli viene a noi porta con seco il puzzo (per non dir l'odore) di quelle pozzacchie, e miniere di zolfo, vetriolo, allume, o altro fetido puzzo per i quali passa.

† **SENTACCHIO.** *Agg. Sentacchioso* (V.), *D'acuto sentire. Morg.* 14. 78. (C) Molto sentacchio pareva il cinghiale.

† **SENTACCHIOSO.** *Agg. D'acuto sentire.* [T.] *Intende il sentire del fiuto. Virg.* Odora canum vis. *La forma* Acch *ne' verbi denota non solo il dim. o il dispr., ma talvolta anco una specie di frequentativo. Aureo lat.* Sentiscere. = *Veget.* 170. (C) Agri e sentacchiosi cani nelle bertesche si tengano, i quali la venuta de' nemici all'odore sentano, e con latramento gli mostrino (*il testo lat. ha:* sagacissimos).

† **SENTARE.** *V. n. ass. Porsi a sedere.* [T.] *Nel Ven. rifl.* Sentarse. *Rimanerai* Assettarsi, *e questo si reca a* Sedere. *Lat.* Sedes, *part. quasi* Seditum. = *Castigl. Corteg.* 2. 185. (M.) E sentatosi esso medesimo [illegible], e fece levar tutti gli altri, e far loco a quei due, e disse: lasciate sentare a mangiar questi signori.

† **SENTATA.** S. f. [Fanf.] *Seduta. Gal. Gal. Lett.* t. 34. È tanta (*la misura del secchio*) che quattro buoni compagni in una sentata ne vedrebbero il fondo. [T.] *Il Galil. l'avrà presa dalla sua non breve dimora nel Ven.*

† **SENTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* SENTARE. *Bocc. Filostr. part.* 7. *st.* 48. (*M.*) Dopo che furo in casa ritornati, Dentro una sala soli se ne andaro, Quinci in faccia dell'un l'altro sentati, Della bella Griselda ragionaro.

† **SENTENTE.** *Part. pres. di* SENTIRE. *Che sente. Amet.* 43. (C) Egli già sentente il terzo fuoco rivolgeva gli occhi dall'angelico viso di lei. *E* 58. Io stetti in quella alquanto non altramente che la timida pecora d'intorno a' chiusi ovili sentente i frementi lupi.

2. † *Fig. Amet.* 75. (C) I cieli, le future cose sententi, parte delle fiamme che si dovranno acquistare nel luogo non [illegible] veduto, mi vogliono aprire. V. SENZIENTE e SENSIBILE.

SENTENZA e † **SENTENZIA.** S. f. *Giudizio pronunziato da uno o più giudici. Aureo lat.* — *Bocc. Nov.* 7. *g.* 5. (C) Data dal loro padre questa crudel sentenzia contro alla figliuola e al nipote, il famigliare più a male che a bene disposto andò via. *G. V.* 8. 51. 3. Il popolo minuto ebbe la sentenzia per sinistro. [G. M.] *Segner. Mann. febb.* 15. Sentenza non [illegible] *cresem.* In quel senso. — I Lat. dicevano Ire in sententiam non solam per modo tras.; ma, perchè i deliberanti solevano palesare l'opinione loro mettendosi con la persona dall'una o dall'altra parte, onde Pedibus ire. Ma questo modo anco a scrittori It. non è insolito. Andò in sentenza contraria.

IV. Sentenza, *Concetto espresso in una proposizione. Sta anche da sè.* [Pers.] *Lor. Bell. Arist.* 2. 21. È la sentenza un detto, ma non di cose particolari;... ma di materia universale,... e non d'ogni universale,... ma di quegli universali ne' quali consistono le azioni degli uomini. [T.] *D. Conv.* 1. 11. Sentenza nascosa sotto figura d'allegoria. *Intendesi di qui come quello che la Volgata dice* Parabole di Salomone, *dicesi anche* Proverbi. *E il* Proverbio *è sovente* Sentenza, *non sempre però; giacchè può accennare a un qualche fatto, o essere mera similitudine. E ben detto anche* Parabola *ch'è la radice del nostro* Parola, *e* Parola *dicesi anco una intera proposizione, una serie di sentenze.*

[T.] *Cic.* Ortensio aveva il vezzo delle frequenti e argute sentenze.

[T.] Sentenze morali, *tit. di parecchi scritti.* Dottrina raccolta in sentenze. *Br. Lat. Rett. Cic.* Adornate parole e gremite di buone sentenzie.

V. [T.] *Più espressam. la proposizione in quanto esprime l'idea o il sentimento, a distinguerla dalle parole significatrici di quelli.* Cors. *Varch. Lez. Dant.* 1. 193. In qualunque autore..., si possono... considerare due cose principalmente... e sentenze, cioè le cose che si scrivono; e le parole colle quali si scrivono esse cose. *Dial. S. Greg. prol.* Di alcune cose pongo solo la sentenza, e di alcuni altri seguito le parole e la sentenza. [T.] *D.* 1. 9. Paura il suo dir dienne (*diede a noi, a me*) Perch'io traeva la parola tronca Forse a peggior sentenzia ch'e' non tenne.

† [T.] *D.* 2. 16. Ora è fatto doppio (*il mio dubbio*) Nella sentenza tua che mi fa certo.

† [T.] *Rut.* 1. E alla sua sentenza (*alle sue parole*), elevata un'altra volta la boce, cominciaro a piagnere.

VI. *Specialm. giuridica.* [T.] *Baruff. Annot. Tabacch.* 200. *Laudo* è vocabolo de' Legisti per *Arbitrio*, comunemente detto *Lodo*, quando col consenso delle parti i contendenti si rimettono all'arbitrio d'un perito: onde *Dare il laudo* è quanto dire *Dar sentenza*. *Legg. Band. C.* 6. 25. Sentenza pronunziata contro del trasgressore. — Motivi della sentenza.

[T.] *Dial. S. Greg.* 2. 26. La qual sentenza di scomunicazione non diede... che tutti li catecumeni, cioè li non battezzati, e tutti gli scomunicati uscissero fuori della chiesa. — Condannati da sentenza capitale. Sentenza di morte.

Fam. [T.] Avuta la sentenza nel giubbone (*contro*). *Prov. Tosc.* 150. Chi ha la sentenza e se ne appella, A casa porta due triste novelle. — Notificare la sentenza. Eseguir la sentenza.

VII. *Modi com. alle sentenze giurid. e ad altre.* [T.] Sentenza data da... *Docum. fior. del* 1502. Sentenza diffinitiva. — Favorevole, Contraria. Alle loro sentenze si stesse. — Giusta sentenza, Iniqua.

[T.] *Oltrechè* Sentenze date coll'ascia o coll'accetta, Sentenza tra capo e collo, *alla cieca.*

[T.] Sentenze secche (*troppo assolute*). *Buon. il giov. op. var.* 306. E chi vuol far del grave, Scenda da queste scene cittadine, E per l'alte magnifiche si spazi Spettator di sentenze. (*Questi due es. segnatam. fuor di giudizio*).

[T.] Mutare sentenza, *sia di giudizio sia di deliberazione, e anco più in gen. Virg.* Sententia versa retro.

† SENTENZIA. V. SENTENZA.

SENTENZIACCIA. *S. f. Pegg. di* SENTENZIA. *Dat. Lep.* 133. (*M.*) Sig. [illegible], come si danno belle sentenziacce il suo Magistrato?

2. [T.] *Proposizione sentenziosa pronunziata parlando o scrivendo, che abbia del maligno o dell'arrogante.*

SENTENZIALE. *Agg. Detto di libro che contiene sentenze.* (*Fanf.*)

SENTENZIALMENTE. *Avv. Da* SENTENZIALE. *Sentenziosamente. Mor. e Tert.* Se[illegible] (*C.*) Quando si ode sì sentenzialmente parlare, gli uomini maravigliandosi guardano l'un l'altro.

2. *Vale anche Per sentenza o decreto. Tratt. Fr. Pot.* 307. Non... Dice Dio... o vero li santi Apostoli e santi padri loro seguaci sentenzialmente e alcuna cosa avessero... [illegible] non potrebbe il romano Pontefice dare nuova legge.

SENTENZIANTE. *Part. pres. di* SENTENZIARE. *Che sentenzia. S. Agost. C. D.* 19. 23. (*M.*) Il credo essere stato morto da' giudici dirittamente credenti, e giustamente [illegible].

SENTENZIARE. *V. a. e N. ass. Dar sentenza, Giudicare.* [Camp.] *Stat. For. Calim.* 1. 39. Possano ancora, nonostante tutte le dette cose..., detti consoli, o tre di loro d'accordo sentenziare e terminare tutte questioni e piati sufficientemente in quantità di cinquanta lire senza consiglio di mercatanti. [Pol.] *Dav. Scism.* Il vescovo di Bamberga sentenziò essere Arrigo per giure divino forzato a lasciar Caterina. [Cont.] *Cat. Tipocosm.* 451. Sentenziare o in corte marzia, o in contradittorio, lodar sentenze, togliere... *G. V.* 11. 52. 3. C... cal. sentenziarono a dì 22 di novembre che le dette terre fossono del Comune di Firenze. *Boez. Varch.* 5. *pros.* 2. Ma io non sentenzio già, nè determino che questa libertà sia in tutti eguale.

[Cont.] Sentenziare di ragione, di fatto, e altresì in fatto di cose d'arte. *Doc. Arte Sen.* M. 1. 1. 63. Noi Giovambattista di Bartolommeo de' Tari e Giovammaria di Donato, tutti maestri di legname, comuni ed albitri e stimatori chiamati... a stimare una gelosia che detto maestro Lorenzo à fatto per mettarsi alla finestra del magnifico palazzo dove stanno li Magnifici Signori, e per la giudicare ed arbitrare e sentenziare tanto di ragione, quanto di fatto..., questo diciamo, albitriamo e sentenziamo. *Stat. Sen. Lan.* 1. 163. Chiamare tre buoni uomini del arte, uno per contrada; li quali debbiano e sieno tenuti di sentenziare tutti i panni tallati ne le pile, o per cagione de le pile, o vero affumati e fracidi o che fussero troppo conci o vero poco.

Segner. Crist. instr. 1. 28. 12. (*M.*) Non vogliate giudicare prima del tempo sentenziando sopra i movimenti del cuore umano, che saran sempre occulti, finchè Dio... [G. M.] *E Quares.* 15. 9. Ora voi sarete come giudici a sentenziare. *E più sotto:* Or che avete, o Signori, udito il successo, contentatevi un poco di sentenziare.

2. *Per Condannare per sentenza. Pass.* 110. (*C*) Tra per l'omicidio e per lo furto furono amendue sentenziati al fuoco. *Dittam.* 6. 6. A sentenziar li rei e farne scede. *Vit. S. Margh.* 155. E Margherita fue sentenziata, Ch'a lei fosse fatto il simigliante. *Cronichett. d'Amar.* 79. I Romani sentenziarono ch'egli fosse gittato dal Campidoglio in terra, e così fu fatto.

3. *Giudicare, per estens. Così att., e in questo senso, non com.* [Pol.] *G. Gozzi, Nov.* 49. Quello, che cade sotto a' sensi dèe essere sentenziato da chi ha il senso più dilicato e più fino.

4. *Vale anche Frammetter sentenze nel discorso, Parlar sentenziosamente. Segn. Rett. Arist.* 87. (*M.*) Quanto al sentenziare, poichè noi avemo definito che cosa sia sentenza, fia manifesto di che cose e quando e a chi stia bene nel parlare questo modo di sentenziare. *E* 88. Sta ancor bene sentenziare di cose che sieno contra sentenze vulgate.

[Pol.] *G. Gozzi, Nov.* 19. Mi scusi se in cambio di sentenziare gli dirò una novelletta. (*Qui in signif. di Decidere, Pronunziar sentenza.*)

5. [T. *Nel senso del fam.* Spiattare sentenze, *trarre giudizii troppo assoluti, e che vale pretendano di voler essere accolti come all'oracolo, sopra persone e cose.* Non debbono sentenziare troppo nè lo [illegible], nel [illegible] giovare, [illegible] donna.

SENTENZIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SENTENZIARE. *Non com. Gal. Sist.* 94. C'è un sapientissimo [illegible], e per tale sentenziato dagli oracoli, diceva apertamente conoscer di non saper nulla.

2. [Cors.] *Definito per via di sentenza. Pallav. Stor. Conc.* 13. 2. 10. Restò il negozio nè sentenziato nè composto.

3. *Per Condannato per sentenza. Rim. ant. Guitt.* 92. (*C*) Credenza che s'aria per sentenziato Lo [illegible], giorno e notte esser [illegible]. *Segner. Quares.* 23. 3. L'epulone medesimo non si crede sentenziato all'inferno come incestuoso, nè come sanguinario, nè come bestemmiatore, ma sol perchè [illegible] il vestire [illegible] superfluo, spietatamente negava ad altri [illegible].

E a modo di Sost. Vit. Plut. (*C*) Quando si disfece la congregazione, menavansi li sentenziati ne la carcere. *Borgh. Orig. Fir.* 176. [illegible] facevano per lo più come [illegible] i sentenziati a morte per le [illegible]. *Stat. [illegible] S. Stef.* 152. N[illegible] sentenze [illegible] il consiglio, o il [illegible], apporre [illegible] termine infra il

[illegible]

SENTENZIATRICE. Verb. f. di SENTENZIATORE. [illegible]

[illegible] La [illegible] già segnata [illegible] sentenziatrice del [illegible]

SENTENZIEGGIARE. [illegible]

SENTENZIETTA. [illegible]

† SENTENZIOSAMENTE. [illegible]

SENTENZIONE. [illegible]

SENTENZIOSAMENTE. [illegible]

SENTENZIOSISSIMO. [illegible]

SENTENZIOSO. [illegible]

SENTENZIUCCIA. [illegible]

[illegible] Messina in poche parole [illegible] ritenere.

† SENTERO. [illegible] SENTIERO.

† SENTIERE. [illegible]

SENTIERETTO. [illegible] dim. di SENTIERO. Che [illegible] Ma questi due [illegible] più conformi all'uso [illegible]

† SENTIERI. [illegible] SENTIERO.

SENTIERO, SENTIERE, † SENTIERI e † SENTERO. [illegible]

SENTIERUOLO. [illegible]

SENTIMENTALE. [illegible]

SENTIMENTALISMO. [illegible]

SENTIMENTO. [illegible]

13. *Per Pensiero, Opinione. Bocc. Intr.* (C) Alcuni erano di più crudel sentimento. *E nov. 9. g. 8.* Chi avrebbe tosto ogni particolarità compresa del mio sentimento, come ha questo valent'uomo? *Menz. Lett. Red. 29.* (*Man.*) Dopo tante e tante che egli me ne ha fatte, mi ha finalmente indotto a mostrargli il viso, e dirgli il mio sentimento. [Val.] *Fortig. Ricciard. Pref. 1. xxx.* Vi dirò il mio debole sentimento. [Camp.] *S. Greg. Mor.* Ora noi dovemo sapere che elli sono alquanti, i quali hanno perverso sentimento di Dio. E *appresso:* Niente ama Iddio colui, lo quale àe perverso sentimento di lui. [G. M.] *Segner. Crist. instr. 1. 14.* Finora vi ho spiegati i miei sentimenti contro coloro che non insegnano il bene a' loro figliuoli. *Fag. Commed.* Mi sento dir che sentimento Ho subito mutato.

14. [Val.] *E del corpo e dello spirito. Esop. Favol. 1. 9. Etrur. 1. 110.* Venir meno gli facea i sentimenti.

15. *Vale anche Stima. Salvin. Pros. sacr. 48.* (*Man.*) Così vòti d'orgoglio ci renderemo capaci di carità, la quale dall'alta cognizione di Dio, e del basso sentimento di noi medesimi ne risulta.

16. *Per Significazione d'un discorso, d'uno scritto, d'una voce, o d'un modo di dire.* [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch. III. 203.* Nel terzo quadro, che posando come gli altri detti nel primo piano guardava l'altare maggiore, era un grande epitaffio latino composto dal dottissimo Messer Pietro Vittori: il sentimento del quale era tale in lingua fiorentina.... — *Salv. Avvert. 1. 3. 2. 6.* (*M.*) Il che vale oltre modo a tòrre i dubbii del doppio sentimento, e d'ogni parte render chiaro il concetto. *Car. Rett. Arist. 1. 15.* Si deve avvertire se la legge parlasse dubbio per modo che la potessimo rivolgere a nostro proposito; e vedere a quale degli due sentimenti si potesse meglio adattare il giusto e l'utile, e di quello valersi. *Bemb. Pros. 3. 205.* Lontana da cui più di sentimento, che di scrittura, è da canto, cioè *da parte.* Ed è verso che usò il Boccaccio, e vale oltre il proprio sentimento suo quanto *a comperazione.* E *ivi:* La voce *Chente* vale non solamente quello che val *Quanto...,* ma ancora quello che val *Quale...* Anzi la presero i più antichi quasi sempre a questo sentimento.

17. † *Per Sentore. M. V. lib. 5. cap. 13.* (*M.*) Il Doge annullò molto il fatto, e dicea per alcuno sentimento, ch'e' n'avea avuto, e avea fatto spiare, e trovato avea che la cosa era nulla (*fu il Doge Faliero dicollato*).

18. *Altri modi.*

Cavare il sentimento d'uno scritto, *o sim., vale Intenderlo, Comprenderlo. Lasc. Parent. Prol.* (*M.*) Vi dico, e vi replico che se voi bramate intenderla, e cavarne il sentimento, che voi stiate con l'orecchia vigilante, e coll'occhio destro.

19. [G.M.] **Cavare uno di sentimento;** *Stordirlo; Distrarlo da quello a che egli attende, ossia parola, ossia cosa.* Con quel continuo suo cicalare mi ha cavato di sentimento.

20. **Esser uomo di buon sentimento,** *vale Essere uom da bene, di buon cuore. Bocc. Nov. 5. g. 5.* (C) Giacomino, il quale de' suoi dì assai cose vedute avea, ed era di buon sentimento, rispose brievemente.

[G.M.] **Esser uomo di sentimento;** *Esser uomo di proposito.* È un uomo di sentimento; quando ha detto una cosa, non si cambia.

21. † **Far sentimento,** *vale Muoversi, o Far parola, e s'usa per lo più in signific. negativo. Non dar segno di sentire troppo, o punto. Lasc. Cen. 2. nov. 2. pag. 42.* (*M.*) Nè per cosa che ei udisse, o che ei gli fosse fatta, fiatò a favellare, o far sentimento alcuno. *E pag. 45.* Era sempre [illegible], senza far moto, o sentimento alcuno, stato fermissimo.

22. **Uscir del sentimento** *ed* **Esser fuor del sentimento,** *vagliono Perdere il senno, Impazzare, Esser pazzo. Lab. 39.* (C) Veramente mi fa il qui venirti e le tue parole assai manifesto, se altrimenti nol conoscessi, te del vero sentimento essere uscito. *E 111.* Se da te, uscito forse del diritto sentimento, non vedi. *Ar. Fur. 23. 112.* Fu allora per uscir del sentimento, Sì tutto in preda del dolor si lassa. *Lab. 292.* (*M.*) Egli è di vero uscito del sentimento, e vuole esser tenuto savio. Domine dagli il malanno.

23. [Camp.] **Vincere ciascun sentimento,** *per Rendere insensibile, Privare d'ogni senso, ecc. D. 1. 3.* La terra lagrimosa diede vento, Che balenò una luce vermiglia, La qual mi vinse ciascun sentimento, E caddi come l'uom cui sonno piglia.

[T.] *Capacità di piacere e di dolore. Rosm.* Sentimento, forza a cui si riducono le potenze passive dell'animale. *E:* Il sentimento costituisce la natura animale. [T.] E distinguesi in animale e in intellettivo. Anco nel sentimento animale, però, quando intendesi dell'uomo, non tutto è passivo. *Rosm.* Non solo quello de' sensi esterni, ma [illegible] di presentare materia alla percezione d'ogni realtà che operi nell'uomo.

[T.] Sentimento fondamentale, *quello che è inerente essenzialmente, e però continuo allo spirito, sì che per esso egli sente non tale o tale atto proprio, e tale o tale relazione col corpo o con gli oggetti di fuori, ma sente il suo essere stesso e la incessante comunicazione di vita che lo unisce al corpo, e per mezzo del corpo lo mette in armonia con le cose.*

II. [T.] *Il Rosm. definisce l'anima* Sentimento sostanziale, *e, a ben pensarci, non è def. da rigettare, come potrebbe parere alla prima. Ma in questo signif. è chiaramente distinto dalla facoltà e dai suoi atti. Eg. Rom. Regg. Princ. 1. 2. 2.* L'uomo ha due conoscenze: l'una si è conoscenza dello intendimento, l'altra è conoscenza del sentimento. (*Questa seconda potrebbesi chiamare Coscienza. Senonchè, il Rosm.:* Altro è aver sentimento d'un atto, altro esserne consapevole).

[T.] *Del Sentimento intellettivo, ch'è ancor più della Consapevolezza. S. Agost. C. D. 15. 14.* Il sentimento s'accorda colla verità, e predica essa verità, non per modo d'interpretanti, ma per dono di profetanti.

[T.] *Quando diciamo che un* Sentimento è innato, insito nell'uomo, *intendiamo di tale o tal serie d'atti ne' quali si esercita la facoltà; e il* Sentimento innato *può essere mero* istinto *come l'amore di sè, l'amor della vita; può essere qualcosa di sovrapposto per abito, come l'amor di tali o di tali impressioni piacevoli, l'amor proprio; e, per estens., tutti que' modi di sentire e di fare il cui esercizio cominciò coi primi, o, cominciando anche dopo, per abito diventa così naturale che par cosa innata.*

[T.] *Quando distinguiamo i* sentimenti e le idee, *intendiamo discernere quel che concerne la volontà da quel che l'intelletto, sebbene le operazioni delle due facoltà sempre abbiano del promiscuo. Ma segnatam. ragionando intorno alle opere d'arte e all'uso della parola, cade di dover accennare a siffatta distinz.; e dire, per es.,* Sentimenti forti, immagini languide. Buoni sentimenti, male giustificati da idee insufficienti o torbamente applicate; Scrittore che avrebbe sentimento, ma povero d'idee.

III. [T.] *De' sensi corporei dicesi tuttavia* I cinque sentimenti del corpo, *e intendesi la speciale facoltà di sentire in quella parte, sebbene tutti riducansi al* Sentimento del tatto. *Senza volere o poter divietare nel com. ling. l'uso di* Sentimento *per* Senso, *nel ling. filos. gioverà tenere le due voci distinte, tanto più che la nazione la quale ha creato quest'uso, potrebbe rispondere che* Sentimento *denota più propriam. la facoltà naturale, e che* Senso, *segnatam. nel plur., s'approssima talvolta al signif. di* Sensualità, *o di quell'esercizio de' sensi che fa lo spirito proclive a sensualità.* [Pol.] *Bemb. Asol. lib. 2.* Oltre i cinque sentimenti, i quali sono negli uomini strumenti dell'animo... e del corpo, hacci eziandio il pensiero, il quale ha vie più d'eccellenza in sè, che quelli non hanno.

Del sentimento d'un senso in specie. [T.] *Bencív. Aldobr. volg. P. 40.* I sentimenti dello assaggiamento della lingua sono questi otto spezie, cioè dolcezza o amaritudine, salsezza, [illegible]

[T.] *Nel sing. anche* Sentimento *s'accosta all'accezione sopranot. di Tendenza sensuale, ma non da confondersi. S. Grisost. Opusc. volg. 64.* Lo corpo co' suoi sentimenti, mentre che l'anima è intenta alle terrene cose, abbagliala e adombrala della memoria delle volontà corporali.

Senso corp. di tutto l'essere animale. [T.] C. dà il gradevole sentimento del tepore.

N. *E nel sing. e nel plur. denota talvolta il sentimento della vita stessa e animale, e anco spirit.* Non ha sentimento di sè. *Non sente o sente debolissimamente le impressioni di fuori. Non sente le impressioni proprie, il piacere e il dolore. Non sente come il suo spirito risponde alle cose nè quel che egli fa e dice e del bene.*

Nel senso più propriam. corp. [T.] *Matteol. Diosc. 2. 115.* I medicamenti che si fanno con oppio tutti sono stupefattivi e addormentano i sentimenti.

[illegible] Essere in sentimento. [illegible] non [illegible] sentimento.

Per estens. [illegible] Levare di sentimento [illegible] con parla e [illegible] da non [illegible]

[illegible] Non ha sentimento [illegible] Non aver nemmeno [illegible] in bel [illegible] del mare [illegible] perchè [illegible] non può essere [illegible] di natura e d'arte.

XI. [T.] [illegible] che nel linguaggio scientif. e [illegible] [illegible] senso [illegible] Aprire [illegible]

[illegible] che s'appressima a quel [illegible] Uff. [illegible] [T.] [illegible] perchè non si [illegible] uff. [illegible] (Uff. [illegible]) 238 [illegible] sentimento [illegible] Ma [illegible] in Tos. [illegible] che ne [illegible] e [illegible] di fuori [illegible] e battuti, e, secondo [illegible], fare quel che gli [illegible]

XII. [T.] Dell'animo e specialm. delle affezioni che [illegible] a persone [illegible] [illegible] e [illegible] sentimento [illegible]

[illegible] quelli attenti interni [illegible] sentimento, [T.] [illegible] [illegible] Questi [illegible] che [illegible] sentimento [illegible] sentimento.

[illegible] la esprime, [illegible]

IX. [T.] [illegible] Parlare [illegible] sentimento, [illegible] che [illegible] [illegible] Dionisi [illegible] sentimento [illegible]

X. [T.] [illegible] senso [illegible] del senso [illegible] [illegible] sentimento [illegible] [illegible] sentimento [illegible] sentimento [illegible] sentimento [illegible] buono.

Anche sing. [T.] Il sentimento del bene [illegible]

[illegible] sentimenti [illegible] sentimenti [illegible]

XI. [illegible] Pur [illegible] sentimento [illegible]

[T.] [illegible] sentimenti di carità [illegible] gran sentimento [illegible]

XI. [illegible] [T.] [illegible] fatti per un [illegible] di [illegible] maestà [illegible] forte sentimento [illegible]

[illegible] compassione. [illegible] Sentimento di riconoscenza. [illegible] Sentimenti avversi. Avversi.

[T.] [illegible] nel mio [illegible] sentimento — [illegible]

[illegible] sentimenti — Carlo [illegible] suoi sentimenti — I miei sentimenti [illegible]

[T.] Non [illegible] [illegible] e [illegible] nell'astenersi [illegible] Ma quando il Sentimento [illegible] paura di parere [illegible] per [illegible] il quale [illegible]

XIII. [illegible] non cosa s'appressima a [illegible] [illegible] 13. 17. [illegible] Il [illegible] al [illegible] lingua [illegible] sentimento [illegible]

XIV. [illegible] [T.] [illegible]

[T.] [illegible] che [illegible] ad amore e a [illegible] [illegible] Sentimento [illegible]

[illegible] i sentimenti buoni. [illegible] un sentimento.

[T.] [illegible] sentimenti [illegible] ha, farà bene, se non sta a [illegible]

[illegible] la sentita [illegible] [illegible] Non aver sentimento [illegible] Non [illegible] sentimento di [illegible] e [illegible] senso esterno e [illegible] [illegible] ha [illegible] sentimento [illegible]

[T.] [illegible] sentimenti, [illegible] Forza [illegible] che [illegible] [illegible] F. la [illegible]

[T.] [illegible] sentimenti [illegible] naturali sentimenti [illegible]

[illegible] [illegible] — Come le [illegible] dei [illegible]

SENTIMENTUZZO. S. m. [illegible] di SENTIMENTO. Non [illegible] Il sentimentuzzo, [illegible] sentimento [illegible]

SENTINA. S. f. Propriamente dicesi della nave [illegible] [illegible] Sentina [illegible]

[illegible] cosa ha qualche difetto, e [illegible]

§ [illegible] [illegible] Salvat. Catal. [illegible] venuti a Roma, siccome acqua in sentina.

§ [illegible] d'ogni [illegible] [illegible] 200. [illegible] Non che [illegible] in Roma [illegible] prelati [illegible] della terrena [illegible] 47. [illegible] O luogo [illegible] sentina, [illegible] Roma [illegible]

SENTINELLA. S. f. Soldato in un luogo per [illegible] certo tempo che fa la guardia [illegible] Sentinella [illegible] [illegible] [illegible] luogo della [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] sentinelle, [illegible] e [illegible] facevan buona guardia. [illegible] virtude avanza. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. Grave m'è..., e più sarebbe grave a terza, se [illegible] sentissi le. *E nov.* 8. *g.* 2. O sospiri per risposta davan, o che tutto si sentia consumare. *E* [illegible] Sentì con più forza nel cuore l'amorose ardere. *E nov.* 10. *g.* 4. La donna sentiva sì [illegible] cuore, che quasi n'era per impazzare. *E canz.* 8. 4. [illegible] Amore [illegible] bene [illegible] per le senti. *Petr. Son.* 162. *part.* [illegible] Ch'un fuoco di pietà fessi sentire Al duro cor, ch'a mezza state gela. *E Son.* 157. *part.* 1. L'alma tra l'una e l'altra gloria mia Qual celeste non so novo diletto, E qual strania dolcezza si sentia. *E canz.* 17. 6. *part.* 1. E sento ad ora ad or venirmi in core Un leggiadro disdegno. *E cap.* 2. Ella, il credo, e tu sentito [illegible] l'amor senti. *Simint. Orat. Mecen.* 2. 151. E sentissi arder e intenerir dalle cieche l'anime. *Car. En.* 3. 578. (*Man.*) Ascanio nostro vive? cresce? che fa? come ha sentito la morte di Creusa? [G.M.] *Adrian. Stor.* La quale a-giunta quel Cardinale aveva molto sentita.

2. Sentire, *si dice più particolarmente d'alcuni sensi e prima e più frequentemente dell'Udire. Dant. Inf.* 23. (C) I' ho pavento Di Malebranche: noi li avem già dietro. Io gl'immagino sì, che già gli sento. *E Purg.* 24. Tal mi senti' un vento dar per mezza La fronte; E ben senti' muover la piuma... E senti' dir: Beati, cui alluma Tanto di grazia,...: *E* 19. Io son dolce sirena, Che i marinari in mezzo al mar dismago, Tanto son di piacere a sentir piena. *Petr. Sest.* 8. 6. *part.* 1. Esser non può [illegible] Non senta [illegible] se note. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 5. Ed essendo già vicino il mattutino, e lo sentì un gran calpestio di gente andare. *E nov.* 10. *g.* 6. Guccio [illegible] il quale era più vago di stare in cucina, che sopra i verdi rami l'usignuolo, e massimamente se fante vi si sentia niuna..., là si calò. *E nov.* 8. *g.* 7. Sentendo Arriguccio esser corso dietro a Ruberto, prestamente levatasi..., chiamò la fante sua. *E nov.* [illegible] E quivi tanto picchiò che fu sentito. *Amet.* 4. Metti nel petto mio la voce tale, Sicchè il mio dire al sentir sia eguale. [G.M.] *Segner. Quares.* 11. 9. Un cavaliere (sentite caso terribile e incredibile!) un cavaliere, chiaro di nascita, ma sordido di costumi...

3. [G.M.] *Di paure di spiriti secondo il volgar pregiudizio.* [illegible] si sente. *Fag. Commed.* Subito che voi altri contadini sentite un po' di rumore in un luogo; vi si sente, v'è il diavolo, v'è la versiera!

4. [G.M.] **Sentir Messa, la Messa;** *Assistervi, Udirla. Segner. Crist. instr.* 1. 12. Aspettate tanto, quanto ci vuole a compirsi la sola Messa che io sentirò. — Non ho ancora sentito Messa. — Sente Messa tutti i giorni. *In questi e simili esempi non si userebbe comunem. l'altra voce Udire; la quale si adopra più specialmente parlando del precetto di ascoltarla.* Udir la Messa tutte le domeniche e le altre feste comandate.

5. *Dell'Odorato. Dant. Purg.* 24. (C) E ben senti' muover la piuma, Che fe' sentir d'ambrosia l'orezza. *Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. Io sento il maggior puzzo, che mai mi paresse sentire. *Lab.* 196. E meglio col naso [illegible] che cogli occhi, sentendo [illegible] appena gli spiriti ritenea nel petto.

6. *Del Gusto. Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (C) Sentendo gli ottimissimi vini, e i grassi capponi, e l'altre buone cose assai...

E fig. Dant. Purg. 16. (C) Di piccol bene in pria sente sapore. (*Qui significa* [illegible])

7. *Del Tatto. Dant. Purg.* 1. (C) Seguitando il mio canto con quel suono Di cui le Piche misere sentiro Lo colpo tal, che disperàr perdono. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 5. [illegible], sentendosi pugnere, correndo per quella selva ne la portava. *E nov.* 10. *g.* 6. Chiunque di questi carboni in segno di croce è tocco, tutto quello anno può viver sicuro che fuoco nol toccherà, che non si senta. *E nov.* 7. *g.* 8. Egli cominciò a sentir più freddo che voluto non avrebbe.

[Cont.] *Di cosa Superficie che si sente la lima. Dolce. Tratt. gemme.* 1. 9. Queste false pietre smeraldi si conoscono in più modi. Prima con la lima, essendo che tutti i falsi la sentono, e i veri la sprezzano.

8. *D'altre impressioni.* [Cont.] Sentire il caldo, il [illegible] *Vas. Pitt.* XXXIII. [illegible] la cosa [illegible] a sentire [illegible] *Imp. St. nat.* VIII. 12. Gli [illegible] più freschi sono, e più facilmente sentono ogni vento. [illegible] sono per ciò [illegible] per conseguenza hanno poca [illegible] sentono [illegible] il vento perchè sono aperte da ogni banda. *Sod. Arb.* 129. Le fosse, e fossatelle [illegible] grandi, fatte attorno levan l'umore ai frutti ed i dirupati e scoscesi canali, o rigagnoli con la lor profondità lo portan via a' campi [illegible], e la state, serrando l'asciutto e stringendo i seminati, non rendono questi un pezzo quanto nei campi [illegible] quelle dimenate fosse sentiate. *G. B. Nuti med.* IV. 170. Piglieremo [illegible] ora una riga, prima a questo fine preparata, quadra di legno stagionato [illegible] e se si possa [illegible] di cipresso, acciò senta manco le mutazioni del tempo, che non la pieghino a qualche banda.

9. Vale *Provare, Esperimentare. Pucc. Centil.* 40. 77. Se alcun si rubellava, Sentiva ch'è il coltello, e chi la lancia.

10. Sentire, *per Conoscere, Intendere, Accorgersi. Dant. Purg.* 27. (C) E di pochi scaglion levammo i saggi, Che 'l Sol corcar, per l'ombra che si spense, Sentimmo dietro ed io e li miei Saggi. (*Virg. e Stazio*) *E Par.* 15. Ma io che son mortal, mi sento in questa Disagguaglianza (*fra vedere e intendere*). *E* 13. La forza [illegible] (*del santo nella Trinità*) Credo che io sia, però è più di pregio, Udendo questo, mi sento ch'io goda. *Petr. Canz.* 12. 5. *part.* 1. Se [illegible] che m'innamora. *E canz.* 16. 4. *part.* 1. S'i' credessi [illegible] esser contenta S'altri vive del suo, ch'io la nol senta. *E canz.* 2. *part.* [illegible] Credo che 'l senta ogni gentil persona. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 5. E per interposta persona sentito che a grado l'era, con lei si convenne di doversi con lui di Roma fuggire. *E nov.* 3. *g.* 6. Come savio, [illegible] fosse di queste cose niente sentire. *E nov.* 1. *g.* 8. [illegible] questa cosa [illegible] sentirebbe, se non uno suo compagno.

11. [illegible] *Per Fiutare, Odorare, e simil.* [illegible] *nell'Eden*), Avrei quelle ineffabili delizie Sentite prima, e poi lunga fiata.

12. *Per Essere consapevole a se medesimo. Bocc. Nov.* 10. *g.* 5. (C) Come ti sofferiva l'animo di dir [illegible] lei, sentendoti quel medesimo aver fatto, che ella fatto avea? *E nov.* 5. *g.* 7. Ed essa tanto più impazientemente sosteneva questa noja, quanto meno si sentiva nocente. *Sen. Ben.* 190. (*M.*) Tu hai paura di venire dinanzi al giudice, e temine; adunque ti senti colpevole. *Franc. Sacch. Nov.* 177. Messer Niccoloso, come colui che si sentia avere ben servito l'amico suo, subito si turbòe,... *Fr. Giord. Pred.* 281. Tu se' tenuto di confessarti incontanente che tu ti senti in peccato mortale.

13. *Per Aver sentore d'una cosa, Subodorare una cosa. Din. Comp.* 1. 16. (C) Ma uno, il quale sapea il segreto, il palesò per leggerezza...; onde gli Aretini lo sentirono, e al cavaliere dieron licenza. [Camp.] *Com. Boez.* 4. Ercule, cercando l'armento, per mugghio di uno bove sentì lo furto, e andando alla spelunca di Caco, lo uccise.

14. *Per Sapere, Aver notizia. Dant. Purg.* 16. (*M.*) O tuo parlar m'inganna, o e' mi tenta, Rispose a me; chè, parlandomi Tosco, Par che del buon Gherardo nulla senta (*cioè, chè certo dei conoscerlo, essendo tu di Toscana*).

15. *Per ora vale Informarsi. Bocc. Nov.* 2. *g.* 5. (C) La mandò a sentire quello che di Martuccio trovar potesse. *E nov.* 7. *g.* 5. Mandossi adunque alla giovane a sentire del suo volere.

16. *Per Esser fatto certo d'una cosa. Cas. Lett.* 6. (C) Non potrei sentir cosa alcuna, che mi fosse più grata, che esser nella sua buona grazia. *Prov. Fior. Segn. Lett.* 4. 3. 297. (*Man.*) V. S. Ill. ma avrà colle lettere di Roma sentito con che forme straordinarie [illegible] Vostre Sig. abbia onorato il signor Ridolfi.

17. *Per Credere, Riputare, Avere opinione, Giudicare, Stimare, Essere di parere. Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. (C) Non ti sento di sì grosso ingegno, che... *E nov.* 8. *g.* 10. [illegible] voi sentite. *Amet.* 5. [illegible] *Dant. Par.* 24. [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 1. 10. 2. 13. Ciascuno sul caso [illegible] e facesse a lui relazione, secondo [illegible] sentisse [illegible] o contro. *G. V.* 9. 7. 2. [illegible] di casati diversi

[illegible]

18. Sentire [illegible]

[illegible]

23. [illegible]

Far sentire una cosa ad uno [illegible]

[illegible]

26. Farsi sentire, [illegible]

27. Farsi sentire, *si dice anche degli animali* [illegible]

28. Farsi sentire [illegible]

[illegible]

36. Sentire obbligo, [illegible]

37. Sentire per alcuno [illegible]

[illegible]

38. Sentire poco o molto di checchessia, [illegible]

39. Sentire umilmente di sè [illegible]

40. Sentire una cosa per un'altra. [illegible]

[illegible]

[T.] *Per ell., accennando a parole sentite, e nel seg. abusando del vocabolo stesso due sensi.* D. 2. 24. E mormorava, e non so che Gentucca Sentiva io là, ov'ei sentia la piaga Della giustizia che sì gli pilucca. (*la fame che dimagra quei che purgano il vizio della gola.*)

XI. *Dell'udire persone.* [T.] *Prov. Tosc.* 264. Vedendo uno, il conosci mezzo; e sentendolo parlare, il conosci tutto. — Da questo luogo si sente meglio (*la pers. che parla*). Parlavano, ma io non li sentivo.

[T.] L'avete sentito quel predicatore? *intendesi e il suono della voce, e anco le cose ch'e' dice.*

XII. *Più specialm. delle cose dette.* [T.] *Prov. Tosc.* 262. Delle cose che tu vedi, sbattine tre quarti, e di quelle che tu senti, sbattine più. *E* 266. Chi sta in ascolteria, sente cose che non vorria. — Che volete sentire di nuovo?

XIII. *Ell.* [T.] Andate a sentire, *Com'egli sta.* — Ho mandato a sentire, *s'egli riceve gente.*

[T.] *Prov. Tosc.* 233. Sentire e non ridire, è buon servire. *E* 124. De' suoi (*parenti e famigliari*) se ne vorrebbe dire, e non se ne vorrebbe sentir dire (*dir male*).

XIV. *Seguito dal* Dire. [T.] Ho sentito dire da più parti lo stesso. Sento dire ch'e' sta male. Sento dire ci sia. Mi sentivo dire... (*sentivo che mi diceva*).

[T.] *Non di parole udite di viva voce, ma per estens. della fama in gen. e delle tradizioni.* Io ho sempre sentito dire che gli uomini non sono scimmie, e pure... *Vang.* Nos audivimus ex lege.

XV. [T.] Sentire da uno, *dalle sue parole raccogliere tale o tale notizia.* *Vang.* Quaecumque audivi a Patre meo, nota feci vobis. — Come lo sapete? L'ho sentito da lui. Sentirà meglio da lui. Abbiamo sentito dalla bocca di lui. Sentire [illegible] e dall'altro. *Taluni si credono non esser calunniatori* [illegible] *e neanco mai quei, ripetendo calunnie e menzogne soggiungendo:* L'ho sentito dal tale.

XVI. *Nel senso d'Udire. Varii accoppiamenti. Coll'inf.* [T.] D. 2. 20. Attento all'ombre ch'i' sentia Pietosamente piangere e lagnarsi, E per ventura udii: Dolce Maria, [illegible]. *Prov. Tosc.* 272. Quando tu senti nominar Maria, Non domandare se vigilia sia.

Col nome poi. [T.] Nel sentire il suo stato, n'ebbi dolore. [Pol.] *Cronichet. Amar.* 69. I Romani sentendo la venuta d'Annibale, mandarono Scipione che lo contendesse.

Per ell., *Vang.* Sentirete battaglie (*notizia di*).

XVII. *In sim. senso col* Di. [T.] *Vang.* Aveva sentito molte cose di lui. — Sentire della sua malattia. Sento del suo povero padre, *quel che gli accadde.*

XVIII. Col Che. [T.] Sento ch'ella non sta punto meglio. Nel sentire che lei si trova questa somma di debito. Sento che c'è guerra in bocca de' politici, e però non la credo in campo. Sentendo che Archelao regnava. Sento ch'egli è partito.

XIX. *Altro modo sim., ma con vario signif.* [T.] Fu sentito che sospirava (*altri sentì il suono de' suoi sospiri*). Fu sentito ch'egli era in casa (*a qualche rumore che fece*).

XX. [T.] *Modo di forma passiva, ma anche att. dove il Sentire si stende e alla pers. e alle cose da lei dette.* Sentito il re, andarono. — Lo sentirò, *Sentirò l'opinione, il consiglio di lui.*

[T.] Mi sentirà, *in aria di minaccia se non è cel., Sentirà le mie ragioni, non senza rimproveri o doglianze.*

XXI. [T.] Sentir messa, *non è solam. Udir le parole che il prete dice, ma Compir coll'intenzione l'atto religioso per soddisfare al precetto.* Non sente messa chi sta in chiesa per disegnare o per cantare o per fare all'amore, *quand'anco in quel mentre se ne dicessero tre delle messe.* Non sente messa davvero chi assiste a due pezzi di messa. *Prov. Tosc.* 330. Guardati da chi sente due messe la mattina.

XXII. [T.] Sentesi una lettura, un discorso, una recita, Sentesi un oratore, l'attore, *ascoltandolo o tutto o gran parte, o almeno facendo le viste d'ascoltare.*

[T.] Sentesi la lezione del professore. Il professore sente la ripetizione della sua lezione. *Ma quando diciamo* Mi ha sentito la lezione, *intendesi che, ripetendola noi, un altro bada se dicasi giusto, suggerisce o corregge.*

XXIII. *Per estens. e quasi fig.* [T.] Si sente dalla pubblica voce, *non proprio cogli orecchi*, tale o tale pers. *Chiabr. Serm.* 4. Sento il popolo sciocco alzar latrati, E saettarmi con vulgari schermi.

[T.] *E in questo signif., ass.* Sento, Si sente.

Ma, poi, di quel che si legge. [T.] Sento dai giornali. Sento dalla cara sua che arrivò felicemente. Come sentirà dalla mia lettera.

XXIV. [T.] *Per l'indivisibile unione delle umane facoltà, Sentire s'applica agli atti altresì della mente.* [Pol.] *D. Vit. N.* 35. Amor, che nella mente la sentia (*la donna gentile*), S'era svegliato nel distrutto core.

[T.] *Pl.* [illegible] caput sentit. *Qui so intendesi* Sentire e pensar bene per abito, per dote naturale. — Sentire la verità. Sentire la necessità dell'operare così. *Bib. Sap.* 14. L'una cosa e l'altra addiverrà loro degnamente, perocchè egli male sentirono di Dio, attendendo agl'idoli. Male senserunt de Deo. *Ebbero torte opinioni.* *Pist. S. Gir.* 87. Confessate ancora voi che Origene errasse in certe cose, e non fare molto. Dite ch'e' sentisse male del Figliuolo, peggio dello Spirito Santo.

XXV. [T.] *Al congiungersi del parere e dell'opinione e del sentimento vedesi più ne' modi seg.* Dirò ciò che sento su questo proposito. Parla quel che sente. — Dirla come la sento.

[T.] Sentire alto di sè, *Avere troppo buona opinione di sè.*

XXVI. [T.] *La congiunzione dell'intelligenza e del sentimento appare eziandio nelle cose del bello.* Sentire il bello, *è il discernerlo e compiacersene. Non si dice ass.* Sentire il brutto. *Così* Sentire il conveniente, *per significare il contr. converrebbe determinare:* Sentire l'inconvenienza di tale o tale atto, l'improprietà di tale o tale parola. [Pol.] *Parin. Versi*, p. 144. Or te, Paola, che il retto E il bello alto a sentir formâro i Numi. *A. Manz.* Mi par di sentire una certa esagerazione, *in questa locuz.* che usate.

XXVII. [T.] *Ne' seg. può intendersi ora nell'un senso, cioè dell'opinione; ora nell'altro, cioè del sentimento; e ora in entrambi.* Bisogna vedere come la sente (*che impressione gli fa, che giudizio ne porta egli*). *Ap.* Quanti siamo perfetti, questo sentiamo (*per quel ch'è delle credenze*). [Pol.] *Segn. Stor. Fior.* 1. Svolse tra' primi Francesco Vettori e Matteo Strozzi a sentire con seco il medesimo. *E similm. i Lat. Virg.* Hoc sentit Iulus.

XXVIII. *Segnatam. della volontà, e degli affetti o attuali o abit.* [T.] Sentire desiderio, Ripugnanza, Orrore.

[Pol.] *Bemb. Asol. lib.* 2. Questa che dolcezza è che sento? *E:* Vie maggior diletto e festa sentendone, che d'infiniti risi non sogliono gli altri uomini sentire. — Sentire cordoglio. [Pol.] *Dant. Vit. N.* 9. Li sospiri non poteano disfogare l'angoscia che il cuore sentia. [T.] *Prov. Tosc.* 43. Chi soffre per amor, non sente pene.

XXIX. *Del sentimento più intimo e in quanto riflesso.* [T.] Mi sentivo un certo presentimento di sciagure. Lo sento nel cuore. Sento in cuore che... Non mi sento volontà.

[T.] Sento d'essere innocente di questo. *Strat. Mor. S. Greg. vol.* 1. 130. Si vedrà il peccatore apertamente nella presenza del sentenziatore, e, dentro da sè, si sentirà la propria conscienzia per accusatore. — Se ne sente turbato. *Prov. Tosc.* 83. Chi delitto non ha, rossor non sente. *Ap.* Sento un'altra legge nelle mie membra ripugnante alla legge della mia mente. — Sentire il dovere (*dicesi e di tale e tal dovere; e in gen., dell'avere coscienza di quel che è debito fare, e a questa coscienza ubbidire*).

XXX. *Ass. in questo senso.* [T.] Sentire fortemente l'amor di patria, *o altro affetto, e in gen.* Sentire fortemente, *per natura e per abito, nel senso corp. e nel mor.* [Pol.] *Belc. Vit. B. Colomb.* 15. Cominciarono fortemente a sentire di Dio. [T.] Sentono nobilmente.

[T.] Profondamente lo sento, *un affetto, una verità, un autore.*

Ass. in senso buono. [T.] I ricchi non sentono niente, *niente di quel che è generoso.* Le eccezioni confermano la doglianza di quello che accade spesso.

XXXI. *Relaz. tra il* Sentire *e il* Dire. [T.] *Ales. Manz.* Ve lo dico con quel piacere che lo sento. *S. Greg.* Non tutto possiamo dire quel che sentiamo.

XXXII. *Senso più special. soc.* [T.] Sentire gratitudine, Sentire affezione, amore. L'amicizia che sento per lei. — Sentire l'amicizia *vale più in gen., che la prende sul serio, che ogni uomo sa essere vero amico.* Questo io sento per tutti voi, [illegible]

Ter. 35. E parendo sentire a costui alcuno spirito vivo nella donna, si fe scaldare vie più [illegible], e incominciò vie più a [illegible] il petto più forte, sì che la donna in ora alcuno sentore fece. [Camp.] D. Conv. IV. 6. Rigidamente, senza rispetto alcuno, la verità e la giustizia seguitare, di [illegible] mostrare dolore, di [illegible] la mostrare allegrezza, di nulla passione avere sentore.

2. Per Odore. *Alam. Colt.* 3. 69. (*C*) Il dorato color che lunge splende, E 'l soave sentor che largo sparge, La sua maturità palese fanno. [T.] *Fr. Jac. Tod. Poes. spirit.* 8?9. Jesù, questo tuo odore Rendemi tal sentore Che sospiro a tutte ore, Sì ne vado abramato.

3. *Per Romore. Bocc.* Nov. 6. *g.* 10. (*C*) I vini vi furono ottimi e preziosi, e l'ordine bello e laudevole molto, senza alcuno sentore, e senza noja. *Stor. Aiolf.* Le girelle unte non avevano sentore. [Val.] *Pucc. Centil.* 47. 2. Tutto di [illegible] la cavalier sanza sentore (*senza far rumore, segretamente*).

4. † *Per Suono. Rim. ant. Dant. da Majano.* 2. 4?8. (*M.*) [illegible] s'assegna suono lo sentore, Che move, e vien da voi sovrasaccente.

5. *Per Indizio, o Avviso di qualche cosa avuto quasi di nascoso, o non ben certo. M. V.* 7. 64. (C) Avendo alcun sentore, che senza sua saputa l'antico amico del capitano... trattava alcuno accordo col legato..., il fece prendere. *Fir. Trin.* 3. 3. Se egli avviene che Alessandro ne abbia sentore. *Ciriff. Calv.* 3. 98. Avendo avuto sentore e notizia Che 'n Tunisi bandito è 'l torniamento. *Varch. Stor.* 4. 101. Avendo il Marchese... avuto prima sentore, e poi certezza, che...

6. † **Stare in sentore**, *vale Stare aspettando con attenzione qualunque notizia. G. V.* 7. 130. 10. (*C*) Tutti i Fiorentini si ammiraro, onde ciò fosse avvenuto, e tutti stavano in sentore.

† **SENTUTO.** [Val.] *Per Sentito, comunissimo in tutto il regno di Napoli e nel Lucch. e nel Pist., e nel Veneto e in qualche luogo del contado toscano.* Pentuto *ant. tosc.* — *Fag. Comm.* 1. 47. Vo' l'avete pur detto or' ora; s'io ho sentuto io in presenza mia di mene. *E* 1. 53. Hai tu sentuto che gli abbia parlato di mene?

SENZA e † **SANZA.** *Preposizione che accenna mancanza di alcuna cosa* (*Fanf.*) *Bocc. Nov.* 1. *g.* 6. (*C*) Mise mano in altre novelle, e quella che cominciata avea, e mal seguita, senza finita lasciò stare. *E nov.* 6. *g.* 6. Senza dal nostro proposito deviare. *Amet.* 5. Ecco ch'io vaglio poco, e molto meno Sanza di te spero di valere. *E* 55. Gli amorosi dardi da me allora non conosciuti sentendo nel battente petto, sanza pro lodava le mie bellezze. *Dant. Par.* 5. Non fa scienza, Senza lo ritenere, aver inteso. *E Rim.* 22. Canzon, tu vedi ben com'è sottile Quel filo a cui s'attien la mia speranza, E quel che senza questa donna io posso. *Ar. Fur.* 32. 99. Alla donna d'Islanda, che non sanza Molta suspizion stava di questo, Il signor disse: che serviam l'usanza Non v'ha, Donna, a parer sa non onesto. *Cas. Lett.* 67. Non voler stare in montagna in tanta solitudine, sanza frutto o sanza profitto alcuno.

2. *Talora vale* Oltre. *Dant. Inf.* 31. (*C*) E venimmo ad Anteo, che ben cinqu'alle Senza la testa, uscia fuor della grotta. *G. V.* 6. 50. 2. Legati ne vennono in Firenze più di tre mila, sanza quelli che messono i Lucchesi. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. Aveva de' fiorini più di millantanove, senza quegli che egli aveva a dare altrui.

3. *È proprio di questa particella, unita che sia al presente dell'infinito attivo, di dare ad esso la forza passiva. Dant. Purg.* 6. (*M.*) Molti rifiutan lo comune incarco; Ma il popol suo sollecito risponde, Senza chiamare, e grida: I' mi sobbarco (cioè, senza essere chiamato).

4. *Questa preposizione talora è seguita da un infinito come negli esempi di sopra; talora da un* Che *col soggiuntivo, come a* § 11, *e talora in un medesimo costrutto e periodo si unisce prima in un modo poi nell'altro. Fior. S. Franc.* 61. (*M.*) Corre alla porta, e sanza altro addimandare, o che [illegible] egli s'avessono veduti [illegible] s'abbracciarono insieme.

5. *Con nome dopo di sè acquista forza di aggettivo, così* Senza pietà *vale* Spietato, Senza senno, *Insensato,* Senza sangue, *Esangue,* Senza [illegible]. [illegible] 2. 237. *Man.* [illegible] sanza pietà. *E* 3. 152. Più sanza pietà che la [illegible].

[Cont.] **Senza lettere**, *Illetterato. Picc.* [illegible] 3. *v.* La qual razza d'uomini tanto è più da tenere in nulla, che non son capaci, che senza lettere il tutto, si [illegible] nell'ignoranza loro, [illegible] per il contrario, [illegible] di sapere [illegible] che non sanno fatti per ciò gonfiati dal vento dell'arroganza, si pongono a biasimare la salda dottrina di quelli del contra de i quali non son per degni.

6. **Senz'altro**, *alcuna vale Subito. Fir. Disc. an.* 29. *Man.* [illegible] il consiglio di Carpigna, e lo pregò strettamente che gli desse esecuzione, il quale senz'altro se n'andò a fare quanto aveva divisato.

7. **Senz'altro**, *posto avverb., vale Certamente, Senza dubbio, Assolutamente. Malm.* 7. 2. (C) Questo ha 'l vanto, al mio parer, senz'altro. [G. M.] *Fag. Commed.* Questa lettera va alla mia suora senz'altro.

8. **Senza forse**, *vale Certamente. Guid. G.* 14. 1. (*M.*) Senza forse lo scendere ci sarebbe stato più agevole.

9. **Senza modo**, *posto avverb., vale Smisuratamente, Fuor di modo. Bocc. Nov.* 5. *g.* 3. (*C.*) [illegible] molto ricco e savio, ed avveduto per altro, ma avarissimo senza modo.

10. **Senzachè** *si usa eziandio in forza di negare, o di escludere. Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. (*C*) Senzachè alcuno o marinaro, o altri, se ne accorgesse una galea di corsari sopravvenne. *E nov.* 8. *g.* 10. Senza ch'ella s'accorgesse che altri. *Petr. Son.* [illegible] *part.* I. [illegible] il viso, senza ch'io [illegible].

11. **Senza che**, *che anche si scrive* **Senzachè**, *vale lo stesso che* Oltrechè. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 6. (*C*) Senzachè egli pessimamente, secondo la qualità delle persone, e gli atti, che accadevano proffereva. *E nov.* 10. *g.* 6. Senzachè egli ha alcune altre taccherelle con queste che si tacciono per lo migliore. *Galat.* 6. Senzachè l'altre virtù hanno mestiero di più arredi, i quali mancando, esse nulla, o poco adoperano. *E* 81. Senza che mostra che il convito non sia abbondevole d'intromessi.

12. **Senza più**, *posto avverb., vale Solamente, Senz'altro. Bocc. Nov.* 8. *g.* 3. (*C*) Primieramente [illegible] del cerro e della serra, e appresso del pesce d'Arno fritto senza più.

E parlandosi di persona, **Senza più**, *vale Sola, Senz'altra compagnia. Bocc. Introd.* (*C*) Le [illegible] vennero, e [illegible] tutte gli tre famigliari senza [illegible]. *E Nov.* 3. *g.* 2. L'abate e con gli due cavalieri e con Alessandro senza più entrarono al Papa. *E Lett. Pin. Ross.* 275. Se la guerra [illegible], sempre avrebbe [illegible] d'avere [illegible] dove [illegible] quella sola [illegible] *Gell. Assiuol.* 5. 2. (*M.*) Conferii il tutto col mio Giorgetto..., e senza più mi stavo travestito a uso di serva..., aspettandolo.

13. [Cont.] **Far senza.** *Operare senza bisogno d'una cosa usata d'ordinario. Danti, Comm. Radio Ors.* 109. Nu la importa se abbasseremo o alzeremo la punta sua per mirare nelle valli, o ne' monti, tutte le volte che non ci vogliamo servire della calamita; sì come nel presente essempio si è fatto senza.

[T.] *Non da* Sine etiam, *ma da* Absentia, *presa dal Lat.* Abs *la prima lettera. E* [illegible] *come* Sendo *dicevano per* Essendo. *La forma negat. accenna anch'essa all'Ente. E i Fr. hanno* Absence *per Privazione, Negazione. E l'idea di negazione domina in questa voce per modo fig., come in* fuori, [illegible] *il nome di* [illegible] *come* Eccedo e [illegible] *avverb.* [illegible] Senza *come* [illegible] *Ma* [illegible] Senza *il* [illegible] *gli ant.* [illegible]. [T.] *Tes. Br.* San' [illegible] (*senza fama*), *fr.* Sans. [illegible] *di derivarla da* Absentia *potrebbesi da* Absens [illegible] *G. Colonn.* Sentia.

II. *Varii accompagnamenti. Col nome.* [T.] *Bart. Ital. Cin.* 17. 100. Comparvero alla [illegible] le imag[illegible] de' [illegible], non che senza le [illegible] che usano ad altri [illegible] ma col capo schiettamente [illegible] la bianca. — Senza spesa. [illegible] 3. 14. Senza [illegible] *Qui* [illegible] Senza fine [illegible] *per* [illegible] *di cose che* [illegible] *di numero* [illegible] *a tutti, particolarmente* [illegible]

III. *Col* [illegible] *e il verbo soggiunt.* [T.] Senza che si possa [illegible] Senza che possa venirne a capo. [illegible] Senzachè, [illegible] *tal una* [illegible] che [illegible] Senza questo [illegible]

[illegible] Senza di questo [illegible]

[illegible] D. 1. 23. [illegible] senza [illegible] senza [illegible]

[illegible] Seguono due nomi o due verbi per lo [illegible] Senza [illegible] Senza [illegible] quando non si [illegible] negaz. [illegible]

[illegible] Senza compensi [illegible] Senza [illegible] Senza [illegible]

[illegible] A modo d'epit. [illegible] Senza [illegible]

[illegible] Con qualche parola tra mezzo. [illegible] Senza [illegible]

[illegible] Senza [illegible] D. 2. 36. [illegible] senza [illegible]

[illegible] senza [illegible] Senza cerimonie [illegible]

[illegible] senza [illegible]

non senza [illegible] di tutto [illegible]

[illegible] Senza [illegible] stare.

[illegible] Pros. Fior. 278. [illegible] non va senza [illegible] prima [illegible]

[illegible] con o senza [illegible]

SENZABRACHE. [illegible] S. m. *fam.* [illegible]

SENZIENTE. Agg. com. [illegible] S. Agost. [illegible] 11. 28. [illegible] senza [illegible]

[illegible]

SEPA. S. f. [illegible] Specie di lucertola [illegible]

SEPAIUOLA. S. f. [illegible] Senza [illegible]

SEPAIUOLO. Agg. [illegible]

SEPALE. S. m. [illegible] Sepale [illegible]

SEPARABILE. Agg. com. [illegible] potersi separare [illegible]

SEPARABILITÀ. S. f. Qualità di ciò che è separabile. [illegible]

SEPARAMENTO. S. m. Il separare. [illegible]

SEPARANTE. Part. pres. di SEPARARE. Che separa. [illegible] separanti [illegible]

† SEPARANZA. S. f. Separamento. Fr. Jac. Tod. 3. 14. 16. [illegible]

SEPARARE. V. a. [illegible] Aureo dal [illegible]

S. G. Agost. [illegible] 152. [illegible] separazione [illegible]

[illegible] separare [illegible] che allora [illegible]

[illegible] Rompendo [illegible] senza [illegible]

[illegible] separano. [illegible] 2. 20.

[illegible] Suppongo [illegible] separa [illegible] non si separi bene [illegible]

5. [illegible] Separare [illegible] Separazione [illegible]

[illegible] Separare [illegible] Separato [illegible]

[illegible] separarsi, [illegible]

[illegible] separata [illegible]

[illegible] Separa [illegible] Separato [illegible]

[illegible] In senso più [illegible] d'esser tosaran congiunte, ma in diversi luoghi loro si ritrovano, come per esempio le fonti del Tevere e quelle del Pudar[illegible], diremo così cose, non insieme, ma separate [illegible] tra loro. *Lup. e Inst. mil. esp.* 1. I viveri siano riposti [illegible] e in certo sito, e il resto in due altre fortificazioni fiancate alla moderna, delle quali ve n'è una separata dalla sopradetta [illegible], provvista di tutte quelle cose che si appartengono alle offese. [T.] *Cocch. Bagn.* 243. Vedendo le parti separate del fiele a rimescolarsi con esso, ma senza l'antica consistenza primiera.

2. *Di pers.* *M. V.* 2. 32. (C) I quali bene armati separati dall'altra gente, con le scale acconce appiattate, si dirizzarono verso quella parte della terra, ove l'ombra gli copriva. [T.] *Anche rifl.* Separatosi dalla folla.

3. *Senso intell.* [T.] *Dat. Pref. Pros. Fior.* 1. 16. Quanti accoppiamenti di parole suonano una cosa, che separate ovvero congiunte con un sinonimo, non son più desse?

[Cont.] **Inventarii, Conti separati.** *Stat. Cav. S. Stef.* 59. Deono esso ricevitore, o procuratore, o comessario sopra detti, fare due inventarii separati; uno dello stato della commenda, e l'altro de' beni delle spoglie pertinenti al tesoro.

4. [T.] *Ass.* Spiriti separati dal corpo, e sostanze incorporee. — *Bocc. Vit. Dant.* 224. (C) Con assiduo studio pervenne a conoscere della divina essenza, e delle altre separate intelligenzie, quello che per umano ingegno qui se ne può comprendere. [Cors.] *Tass. Dial.* 3. 30. Ma vedete quante onde procellose e perturbazioni [illegible], se i generi e le spezie siano per se, o siano posti ne gli intelletti [illegible], se siano corporei, o incorporei, se ne le sensibili cose, o separate. [T.] Intelletto separato degli Arabi. *Errore* [illegible] 2. 25.

SEPARATORE. *Verb. m. di* SEPARARE. *Chi o Che separa.* In Tert. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 19. 9. Qual'è il separatore di quei convitati che vengono per affetto alla mensa di Dio, da quello che la ricusava?

SEPARATORIO. *Agg.* Separativo. *Red. Cons.* 1. 220. (*M.*) Suppongo in primo luogo, che nel fegato...., come glandula separatoria della bile, non si separi bene essa bile dal sangue. *E* 224. Fa di mestiere proccurar che il fegato, come glandula separatoria, separi perfettamente la bile dal sangue.

SEPARATRICE. *Verb. f. di* SEPARATORE. *In S. Agost.* — *Vas. Op. Vit.* 5. 461. (*Man.*) A piè del carro poi si vedeva cavalcare la Discordia, separatrice delle confuse cose, e perciò conservatrice del mondo da' filosofi reputata.

2. *Senso med.* [T.] *Bertin. Fals. Scop.* 107. Parla esso (*Emaltero*) contra chi credeva la milza separatrice d'un sugo acido.

SEPARAZIONE. [T.] *S. f. Azione del mettere uno o più oggetti dall'una parte e uno o più oggetti dall'altra o in altre parti. Aureo lat.* [Cont.] *Imp. St. nat.* XII. 23. Si fa separazion dell'oglio dall'acqua, a cui la sostanza ogliosa naturalmente sopranuota.

Cose corp. [T.] *Galil. Macch. Sol.* 2. 100. Nelle parti di mezzo (*del disco solare*), si scorgono grandissime mutazioni di accrescimento, di diminuzione, di accoppiamento e di separazione tra esse macchie. [Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 4. Perchè le separazioni di forma a forma mi paiano pericolose e debili, e per il caldo, e per le umidità con che la colla con colla, e la terra con la colla, le mettono tutte di stagnuolo over d'argento. [illegible] e faccia la separazione da terra a terra. *Sagg. nat. esp.* 150. (C) Questa separazione non cominciava se non dopo che l'acqua aveva cominciato a pigliare il freddo gagliardo. [T.] *Algar. Dial.* 2. 113. Ella (*l'iride*) non è altro che l'effetto della separazione, che si fa de' raggi del sole nelle acquose goccioline che gli sono in faccia.

[Cont.] *Nel signif. chimico, nell'analisi dei composti tutto riducendosi alla separazione de l'uno dall'altro.* *Imp. St. nat.* XIX. 1. Abbiamo fin qui mostrato il modo di estrarre il metallo dalle vene; segue che mostriamo come si faccia separazione dell'un metallo dall'altro, percioché e per arte, e naturalmente si trovano i metalli mescolati.

[Val.] *Secrezione, Escremento.* *Cocch. Op.* 1. 260. Ogni giorno si allontanino dalla camera dell'infermo le altre separazioni. *E Bagn.* 135. [illegible] [illegible] nostre acque [illegible] ponderare tutte le separazioni.

2. *Di pers.* [T.] *S. Ag. C. D. volg.* 2. 573. Del gran peccato del primo uomo, per lo quale fu fatta la separazione dell'uomo [illegible].

3. *Senso spirit.* *Segner. Pred. Pal. Ap.* 2. 12. (*M.*) Un tale abbandonamento non fu per certo una separazione reale della divinità dalla umanità.

4. *Ass. Dell'anima dal corpo.* *Vit. S. Gir.* 56. (*M.*) Annunzia loro quello che hai veduto, acciocchè da loro si parta ogni tristizia della separazione, cioè, della mia morte. *È l'anima di S. Girolamo che parla in visione al vescovo Cirillo.* *Capr. Bott.* 1. 13. (C) Conciossiachè dalla mia separazione nascerebbe la morte tua. *E* 1. 22. Di grazia ricordati di quello che ti dissi. *A.* Di che? *G.* Che di questa separazione, che tu vuoi fare da me, non ne nascesse la morte mia.

5. *Senso quasi fig.* [T.] Separazione della Chiesa dallo Stato, *per la qual cosa i politici o dell'incredulità tiranna o dell'astuzia imbecille intendono Guerra dello Stato contro la Chiesa, cioè della materia contro lo spirito.*

[T.] Separazione de' due poteri spirituale e temporale, i quali nella persona medesima uniti, rischiano di confondere e altri e sè. *E in questo, e ne' sensi intell.:* Distinzione è *sovente parola più fausta che* Separazione; *e le distinzioni giuste e previde antivengono le separazioni e le divisioni violente.*

6. *In senso meram. polit.* [T.] Separazione che vuole l'[illegible] Inghilterra [illegible] Irlanda.

† SEPARI. *S. m. Dispari.* Sepàr *in altro senso.* *Stat.* [illegible] *Prul.* [illegible] *di* Impar *e* Dispar, *aurei.* *Cor. Lett.* 4. ist. 214. (*M.*) Come quei che giocano alla mora s'abbattono, a dir il vero, più facilmente a dir pari e separi, che a specificar quanti sono.

SEPE. *S. f. Zool.* *Specie di lucertola il cui dorso è vergolato di color bronzino.* Seps. *Plin. e Lucan.* — *Salvin. Nic.* 113. (*M.*) E ancor la sepe, All'umili lucerte somigliante, Schiferai.

† SEPELLIRE. V. SEPPELLIRE.

† SEPELLITO. V. SEPPELLITO.

† SEPIA. V. SEPPIA.

SEPIRINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Uno dei due alcaloidi contenuti nella corteccia di* Beberù.

SEPOLCRALE e † SEPULCRALE. *Agg. com. Di sepolcro. Aureo lat.* *Dant. Purg.* 21. (C) Che Cristo apparve a' due ch'erano in via, Già surto fuor della sepulcral buca. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 10. 9. (*M.*) Fece levar [illegible] la pietra sepolcrale. *Red. Lett.* [illegible] 14. (C) Nè mi è ignoto il *faber ocularius et ocularius* de' marmi sepolcrali. [T.] Monumento.

[T.] Pietra sepolcrale, *quella che cuopre il sepolcro, con figure e lettere e senza.* — Modo quasi fig. La pietra sepolcrale sotto cui giaceva tuttavia vivente, la Grecia. — Metterci sopra a un fatto, alla memoria di cosa o d'uomo una pietra sepolcrale.

2. [T.] Notte sepolcrale, *come di sepolcro.* — Silenzio sepolcrale, *profondo e mesto.* *Per estens., di luogo, ove non sia il suono e la vita operosa di prima.*

[T.] Voce sepolcrale, *cupa e fonda, tra mesta e terribile.*

SEPOLCRETO. *S. m.* (Archeol.) *Luogo dove si trovano o si trovavano molti sepolcri, segnatamente antichi.* (*M.*) *Aureo lat.*

SEPOLCRETTO. [T.] *S. m. Dim. di* SEPOLCRO. Memoriolo, *Iscr. lat.*

SEPOLCRO, † SEPULCRO e † SIPOLCRO. *S. m. Aff. al lat. aur.* Sepulcrum. *Luogo dove si seppelliscono i morti. Avello, Sepoltura.* *Petr. Canz.* 17. 4. *part.* 1. (C) E temo ch'un sepolcro ambeduo chiuda. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 4. Onorevolmente amenduni in un medesimo sepolcro li fe' seppellire. *Franc. Sacch. Nov.* 220. Volle il suo consiglio, donde ne potesse aver uno che 'l detto sepolcro gli facesse. *Vit. S. Gio. Bat.* 257. Fecionvi fare il sepolcro bellissimo, e portaronne questo venerabile corpo al sepolcro e missonlo entro. Innanzi che 'l sepolcro si richiudesse, i discepoli suoi addoloravano. *Vit. SS. Pad.* 1. 17. (*M.*) Andò [illegible] in un diserto dove erano certi sepolcri antichi. *Guitt. Lett.* 14. 43. Dèno rifiutare a padre [illegible] e nel sepolcro ispogliarsi. *Dant. Inf.* 7. Questi (*avari e prodighi*) risorgeranno del sepolcro Col pugno chiuso, e questi coi crin mozzi. *Peran. Pret.* 16. (*Man.*) Il calice significa il sepolcro di Cristo [illegible]. *E appresso:* La patena [illegible] significa la pietra che coprì il sepolcro di Cristo. *Vit. SS. Pad.* Vide [illegible] orribilmente lo Patriarca con quelli due Vescovi tornare al sepolcro.

2. Sepolcro, *ass., s'intende quello di Gesù Cristo per eccellenza.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 7. (C) I quali

[illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] al Sepolcro [illegible]

G. M. Nel [illegible] fa la festa de' sepolcri [illegible] sepolcro, *Fa visita de'* sepolcri [illegible]

2. **Dar sepolcro.** [illegible] *Sepoltura.* [illegible] *Fior.* [illegible] su sopra [illegible] sepolcro [illegible]

T. [illegible] sepolcro, *che può essere anche* [illegible]

[illegible] sepolcro [illegible] *fugg* [illegible] Ne paterno sepolcro non posera [illegible] tue membra [illegible] madre.

[illegible] Il sepolcro della famiglia. [illegible] *Virg.* [illegible] sepolcro.

T. *Luogo da sepoltura senza distinzione.* [illegible] Questo [illegible] della misera [illegible] comune sepolcro [illegible] *Esquilie* [illegible] *come di Fe*[illegible] *Tempo* [illegible]

[illegible] *Impetro de' terroni* [illegible] parte [illegible] gli [illegible] coperchi [illegible] Sepolcro [illegible] la tempe [illegible] *Virg.* L'ara de' [illegible]

II. [illegible] Santo Sepolcro [illegible] e *Tomba Santa* [illegible] al Sepolcro [illegible] *Franc.* [illegible] potere sepolcro [illegible] Capitano [illegible] Sepolcro [illegible]

Prov. [illegible] 5. Del sepolcro [illegible] Sepolcro de' Martiri.

[illegible] *Fior.* 2. 3. [illegible] chiesa [illegible] sepolcro.

IV. T. Discendere nel sepolcro. Morire.

[illegible] un piede nel sepolcro, *Esser presso alla morte.* [illegible] Sepolcro, *Afflitto* [illegible]

T. Questa [illegible] per [illegible] al sepolcro. Lo porterò nel [illegible]

V. Mecc. [illegible] come un sepolcro [illegible] Sepolcro [illegible]

VI. *Fam.* [illegible] sepolcri [illegible] Santo Sepolcro [illegible]

VII. *Trasl.* [illegible] *Lucr.* La terra comune sepolcro delle cose.

T. Il corpo sepolcro dell'anima.

T. Pa Sepolcro aperto [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] Sepolcro [illegible] *Pal.* [illegible] sepolcri [illegible]

SEPOLTO e † **SEPULTO.** *Part. pass. e Agg. Da* SEPPELLIRE. *Lat.* [illegible] *Sepultus.* *Dant. Inf.* 3 [illegible] Perchè me vergogna [illegible] Muover [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 11. [illegible] sepolto [illegible] terra [illegible] *Mon.* Quest'Orsa [illegible] è sepolta al [illegible]

Fa moda di Sep. *Dant. Purg.* 12. [illegible] Come [illegible] *Tav.* 13 [illegible] sepolcro [illegible] l'immagine del sepolcro.

2. [illegible] *Cocch. Bagn.* 30 [illegible] sepolto nel piano antico del [illegible]

Aunt. [illegible] *Dicesi d'ogni cosa che sia immersa* [illegible] *Dett. Croce. G.* [illegible] XX. La [illegible] *Vit.* [illegible] il [illegible] vasi [illegible] sepolto [illegible] posata [illegible] in modo [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *Car. En.* 2. 452. [illegible] sepolto [illegible] *Segner. Pred.* 7. 2. [illegible] ripensa la [illegible] fin presso [illegible] G. M. [illegible] fango [illegible]

4. *Trasl.* *Occulto, Nascosto, Perduto, Sconosciuto.* [illegible] *Parr.* 7. [illegible] ingegno. Nella [illegible] *Parr.* [illegible] 5. [illegible] sepolta.

5. [illegible] *Perduto, Distrutto, Scomparso.* *Fo.* [illegible] 3. 1. 4. [illegible]

T. [illegible] *Op.* [illegible] 2. 28. Nella [illegible] chiesa [illegible]

T. [illegible] sepolcro [illegible]

II. T. [illegible] sepolte [illegible] nelle acque [illegible] rimane [illegible] un nome [illegible]

III. [illegible] Monumenti [illegible] sepolte.

IV. [illegible] *Vang.* Il ricco Epulone fu sepolto nello inferno.

T. La [illegible] Morto e sepolto, *si usa fam.* [illegible] *non rimane nella memoria degli uomini.*

V. *Trasl.* [illegible] Sepolti con Cristo [illegible] battesimo [illegible] *Prov. Tosc.* 48. Denaro sepolto non [illegible] Sepolta [illegible] ricchezza [illegible] pregio che sia [illegible] Valore celato e come [illegible]

VI. [illegible] *Virg.* [illegible] nel [illegible] sepolto [illegible] Sepolto [illegible] stato.

† **SEPULTUARIO** e † **SEPULTUARIO.** *Agg.* [illegible] *Fior.* — *Vas.* [illegible] 3. 109. [illegible]

2. [illegible] *Sepoltuario* [illegible] *Fior.* [illegible] 218 [illegible] qualche luogo [illegible] case.

3. [illegible] *Libro dove son registrate e descritte le sepolture delle famiglie* [illegible] sepoltuario [illegible] cioè delle copie [illegible] vedute, si [illegible]

SEPOLTURA e † **SEPULTURA.** *S. f.* *Sepolcro, e l'Atto del seppellire.* [illegible] *Mor.* 434. [illegible] portare [illegible] aver [illegible] quello morto alla sepoltura [illegible] sepoltura [illegible] G. M. *Segner. Mann.* [illegible] *Prov. Tosc. Op.* [illegible] sepoltura [illegible]

2. *Sepoltura anche* [illegible] *e sepolto.* *Dant. Purg.* 5. [illegible] Qual forza [illegible] sepoltura? [illegible] sua sepoltura [illegible] *l'antica Firenze, quando non erano* [illegible] *per* [illegible]

[illegible] sepoltura [illegible] *Cr. Vill.* [illegible] sepolture [illegible] ancora [illegible]

3. *Per Mortorio, Funerale.* [illegible] Quando [illegible] sepoltura [illegible] per [illegible]

4. [illegible] **Entrare in sepoltura.** *Essere ucciso o Morto* [illegible] sepoltura [illegible]

5. **Esser privato della sepoltura ecclesiastica,** *vale* [illegible] essere privato della ecclesiastica sepoltura.

6. **Vendere ad uno la pa**[illegible] **sepoltura,** [illegible] crudelmente [illegible]

7. *Per* [illegible] vero [illegible] sepoltura perpetua [illegible]

[illegible] *Il luogo, Il monumento* — [illegible] *cerimonie* [illegible] sepoltura [illegible] *Fam.* [illegible] 82. [illegible] fu [illegible] sepoltura.

[illegible] *Il monumento.* [illegible] *G.* [illegible] 10. La [illegible] *Sannaz. Arcad.* [illegible] sua ricordanza [illegible]

[illegible] *la morte.* [illegible] Ha un piede nella sepoltura [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 228. [illegible] la sepoltura [illegible]

SEPPELLIMENTO. *S. m.* [illegible] *Vas. Op. Vit.* 2. 38. [illegible] sepoltura [illegible] Il Seppellimento [illegible]

2. [illegible] *Segner.* [illegible] 5. 3. [illegible]

SEPPELLIRE [illegible] **SEPELLIRE** e **SOPPELLIRE.** [illegible] Seppellire e appiattare [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 7. [illegible] questo [illegible] *G. M.* *S. Antonin.* [illegible] presente [illegible] opere [illegible] insegnare [illegible] vestire [illegible] ricevere [illegible] pellegrini [illegible] le persone [illegible] Con queste [illegible] corpo [illegible] appartiene al corpo morto, cioè seppellire.

2. [illegible] *A modo di Nome.* *Pucc. Guerr. Pisan.* 5. 16. [illegible] grande eccellenza [illegible] suo [illegible] maggiore onore.

[G. M.] [illegible] che lo scoperto [illegible] loro [illegible] seppellirli [illegible] *Perché [illegible] e meno [illegible] andarono a [illegible]* [illegible] perpetua.

3. *Fig.* *Petr. Son.* 44. *part.* [illegible] altro [illegible] magnificenza [illegible] seppellire, Che [illegible] spegli.

4. *Trasl. Nascondere. Bocc. Nov.* 2. *g.* 6. [illegible] le [illegible] case [illegible] seppelliscono.

[illegible] *[illegible] una cosa che [illegible] Ner.* [illegible] carbon [illegible] seppelli[illegible] a poco a poco. *Pasta. Mar.* [illegible] Le [illegible] che [illegible] l'inverno, [illegible] con le foglie nelle [illegible] bene [illegible] grasso, e [illegible]

[G. M.] [illegible] una [illegible] debole [illegible] altra [illegible] grave [illegible]

5. *N. pass. e fig.* [G. M.] *Segner. Quares.* 7. [illegible] non [illegible] qualche [illegible] *dell'eterna* [illegible] *Segner. Crist. Istr.* 7. [G. M.] [illegible] solenne [illegible] *Buon. Ajon.* [illegible] 21. [illegible] altra donna [illegible] sola [illegible] viva sepolta.

[G. M.] Si seppellisce in casa per sottrarsi e per [illegible] Chi non esce di casa. [illegible]

6. *Per Immergersi. Fir. As.* 227. [G. M.] [illegible] profondo [illegible] come se morto fosse, si espose a ricevere [illegible] trappola [illegible] morto.

7. [illegible] *Dipinto. Mat.* [illegible] *Dosc.* [illegible] [illegible] seppellire [illegible] posson [illegible] *Porta, Mir. nat.* 37. [illegible] sacramenti, e [illegible]

[T.] *Seppelire una parte [illegible] Seppelire* [illegible] *come [illegible] e [illegible]* [illegible]

II. *[illegible]* [G. M.] 7. 130. [illegible] corpo [illegible] *Sacram. Sant'* [illegible] quel che [illegible] sventura [illegible] seppell [illegible] *Lang.* [illegible] seppelli [illegible] *Bocc.* [illegible] *cap.* 17. [illegible] *tomba,* [illegible] sepoltura.

III. [T.] *Non solo [illegible] materia [illegible] del sotterrare ma [illegible] e cerimonie e [illegible] sepoltura [illegible] Lang.* [illegible] a seppellire [illegible] [illegible] *quando il dovere* [illegible] *dal dovere, non* [illegible]

IV. [T.] Seppellire uno. *Morire dopo lui.* [illegible] pace [illegible] [illegible] che seppellisce [illegible] [illegible] magra pensione, [illegible] seppelliscano [illegible]

V. *[illegible] esteso.* [T.] *[illegible] che* [illegible] *e loro* [illegible] Seppellire [illegible] nel [illegible]

VI. [illegible] [T.] Seppellire [illegible] *non* [illegible] *del [illegible]* [illegible] Come avete voi seppellito [illegible]?

VII. *Trasl.* [T.] Proposta [illegible] — Decreti che [illegible] le leggi [illegible] una legge che [illegible]

[T.] Seppellire un [illegible], *per che* [illegible] *e* [illegible] piacere. *Mettere, come suol dirsi,* [illegible]

VIII. *Altro trasl.* [T.] Seppellirsi in casa. *Non ne uscire mai o quasi mai.* Seppellirsi [illegible] [illegible] vedere la [illegible] *Tass.* 238. [illegible] seppellirsi [illegible] *Sperad.* [illegible] *falso* [illegible] *che* [illegible] *rebbe* [illegible]

SEPPELLITO, † SEPELLITO e † SOPPELLITO. [T.] [illegible] *Part. pass. e Agg.* *Da* SEPPELLIRE. *Dan. S. Greg.* 3. 22. [illegible] luogo [illegible] [illegible] *Pal. son.* 6. [illegible] seppellito [illegible] [illegible] [illegible] seppellito.

2. [illegible] *S.* [illegible] 25. [G. M.] Per [illegible] [illegible]

3. [T.] *Fig.* [illegible] *mal* [illegible] *nel* [illegible] *non* [illegible]

SEPPELLITORE. [T.] S. m. *Verb. da* SEPPELLIRE. [illegible] *Il Borg* [illegible] *Serm.* [illegible] *Senator.* [illegible] [illegible]

2. *Fig.* [T.] [illegible] seppellitore [illegible] [illegible] testa [illegible]

† SEPPELLIMENTO. [illegible] *Seppellimento.* [illegible] 23. La [illegible] considerare [illegible] [illegible] seppellire.

SEPPIA e SEPIA. S. f. *Zool.* [G. M.] *[illegible]* [illegible] *hanno una* [illegible] [illegible] *parte* [illegible] [illegible] *Mat.* [illegible] seppia [illegible] [illegible] *Fil.* [illegible] 63. [illegible] [G. M.] [illegible] bianco [illegible] [illegible] ossa [illegible] [G. M.] *Fed.* [illegible] *Fig.* [illegible] *Segner.* 2. [illegible] seppia [illegible] e leggo.

2. [illegible] seppie [illegible]

3. [illegible] *anche* [illegible] seppia [illegible] *nero* [illegible]

SEPPIARE. [G. M.] [illegible] a. (T. art. mest.) *Pulire* [illegible] *seppia. Così* [illegible] *legname* [illegible] [illegible] vengono [illegible] o più [illegible]

SEPPIATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. Da* SEPPIARE.

SEPPIOLINA. [T.] S. f. *dim. di* SEPPIA. *Lat.* [illegible]

† SEPULCRALE. V. SEPOLCRALE.

† SEPULCRO. V. SEPOLCRO.

† SEPULTO. V. SEPOLTO.

† SEPULTUARIO. V. SEPOLTUARIO.

† SEPULTURA. V. SEPOLTURA.

SEQUELA e SEQUELLA. S. f. [illegible] sequela [illegible] *Effetto che segue* [illegible] *Conseguenza* [illegible] *Conseguenza* [illegible] *Cap. e Seg.*, *Tert. e Latt.* [illegible] 1. 5. [illegible] diverse sequele [illegible] nostro [illegible] delle sequele [illegible] *Esp.* 117. [illegible] *Esp. Salm.* 143. [illegible] peccato, [illegible] l'uso del peccato, [illegible] quel che seguita al peccato.

[illegible] † Tirare in sequela alcuna cosa, *vale Recare in conseguenza* [illegible] *Pal.* [illegible] *Conc.* [illegible] 7. [illegible] S. Ambrogio.

2. [illegible] *Lett.* 81. [illegible] desiderio [illegible]

3. *In senso per lo più non buono.* Una lunga sequela di [illegible] di persone, di [illegible]

4. † Per *Seguitare.* *Segner. Mann. Agost.* 30. 3. [illegible] *Serm.* [illegible] quando [illegible]

[illegible] *Op.* [illegible] Seguendo [illegible] [illegible] favorevole sequela, [illegible]

[illegible] In sequela di. *In forza, in conseguenza* [illegible] [illegible] sequela.

SEQUENTE. V. SEGUENTE.

SEQUENZA. V. SEGUENZA.

SEQUENZA. S. f. [illegible] *Inno che si dice* [illegible] *In senso ten.* [illegible] *Sequenza.* *Pros. Lett.* 1. 161. Questi [illegible] [illegible] sacre [illegible]

[G. M.] [illegible] Resurrezione, [illegible] sequenza [illegible]

SEQUESTRABILE. [illegible] *Che si può sequestrare.* [illegible]

SEQUESTRAMENTO. S. m. *Il sequestrare* [illegible] [illegible] *e più com.* [illegible]

2. [illegible] *Mann. Grup.* 27. [illegible] quello che può [illegible] colla sua [illegible]

SEQUESTRARE. [illegible] *Segregare.* *Maes.*, *Tert.* [illegible] *Arch.* [illegible] 18. 30. [illegible] [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] [illegible] *la Fior.* [illegible] 8. 10. [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] 2. [illegible] persone.

2. [illegible] *Segner.* [illegible] 25. [illegible] Quis [illegible] segregato [illegible]

al a sera non fa che [illegible] *I uccelli [illegible]*. Da [illegible] a sera [illegible] presenze cose [illegible] *Petr. Sest. 6 part. 1* [illegible] sospirando andai mattina e sera.

X. *Per [illegible] idea di cosa che non dura* [T.] Di mattina [illegible] sera [illegible] a cosa [illegible] — La [illegible] sera [illegible] senz' [illegible]

XI. [T.] [illegible] *Cercando I prima sera,* [illegible] sera [illegible] persona [illegible] sera [illegible] *con [illegible] della porta,* [illegible]

[illegible] esser [illegible] sera. [illegible] *Non esser* [illegible] sera [illegible] sera.

XII. [T.] [illegible] *cont. opp. a* [illegible]

XIII. [T.] [illegible] sera [illegible] *Petr. Sest. 6 part. 1.* Questa [illegible] sera [illegible] *per amore d[illegible]*

XV. [T.] [illegible] *la sera*. Aurora la prima età. Sera, la [illegible] *Petr. Sest. 6 part. 1.* [illegible] sera [illegible] una sera [illegible]

† SERACINESCA. [illegible]

SERÀFICO. *Agg. Da serafino. Simile a serafino.* [illegible] *Lat. [illegible]* [illegible] sera [illegible] *S. Franc. [illegible]* [illegible] *Franc. Petr.* [illegible]

2. [illegible] *Per simil.* [illegible] Serafino [illegible]

T. *De' Serafini* [T.] *Fr. Jac. Tod.* [illegible]

[illegible] *S. Francesco per antonom.* [T.] [illegible] Serafico [illegible]

III. [illegible] Serafico [illegible]

[illegible] *S. Franc.* [illegible]

SERAFINO [illegible] *Nome degli Spiriti della prima gerarchia* [illegible] Serafini [illegible]

2. [T.] *Serafino,* [illegible]

3. [illegible] [T.] [illegible] Serafino [illegible] Serafina di Siena [illegible] Santa Caterina. La Serafina del Carmelo Santa Teresa.

4. [T.] [illegible] Serafino, e Serafina segnatamente di monaca.

† SERAFO. [illegible] SERAFINO.

† SERALEMANNA. S. f. [illegible]

SERALE. [T.] *Agg.* [illegible] La scuola serale, che [illegible] sera [illegible] *Ma meglio* [illegible]

SERALMENTE. [illegible] SERALE. [illegible] Tutte le sere [illegible]

† SERAPINO. [illegible]

SERATA. S. f. *Lo spazio della sera* [illegible]

[T.] [illegible]

2. [T.] [illegible]

3. [T.] [illegible]

SERATACCIA. S. f. *Pegg. di* SERATA. [illegible]

[T.] [illegible]

SERATINA. S. f. *Dim. vezz. di* SERATA. [illegible]

SERATUCCIA. S. f. [T.] [illegible]

SERBABILE. *Agg.* [illegible] Serbabile [illegible]

† SERBANZA. S. f. *Il serbare.* [illegible]

2. † *Andare, Essere, Mettere,* [illegible] *in serbanza* [illegible]

[illegible] *Monaca* [illegible] monastero [illegible] due [illegible] *Fra Filippo Lippi* [illegible] S. Margherita [illegible] in serbanza [illegible] *Ora abbiamo il* [illegible]

SERBARE. [illegible] pass. *Aff. al lat. aur.* Servare [illegible]

Serbar la tal cosa, *vale Porre o Tenere a parte,* [illegible] *che sia d'uso a tempo opportuno.*

[illegible] *Prov.* Quando [illegible] serba [illegible]

[illegible] *Per [illegible]* [illegible] serbare [illegible] *E di busse* [illegible] da serbare.

2. *Fig.* [illegible] *Tes. Br.* 1. 8. (C) [illegible] cose che [illegible] serba [illegible]

3. *Per [illegible]* [illegible] *Bocc. Nov.* 10. g. 2. [illegible]

4. *Per* [illegible] serbare [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

Serbar fuori, [illegible]

7. Serbare in vita, [illegible]

8. Se barla ad uno, [illegible]

9. [illegible] sera [illegible] serba [illegible]

10. Serbarsi a checchessia. [illegible]

T. [illegible] *Serbare e Servare, per a* [illegible] *Servare* [illegible] *Osservare* [illegible]

11. [illegible] *Pour. Tan.* 185. [illegible]

Pistol. Agric. volg. 244. [illegible] serbare [illegible] saldo e [illegible] né [illegible] scorse [illegible] *Bellinc. Ricord.* 25. 29. E nel fervore Dove serbava le virtù murando, [illegible]

[illegible] Le serba [illegible] sue cose [illegible] *l'abito del conservare all'uso, quindi e del risparmiare e del bene adoprare.*

[illegible] *nel senso preced. e un po' anco del Conservare.* [illegible] *Albertan.* 1. 6. Quando diamo la limosina, no[n] [illegible] perdiamo, ma serbiamo[la] [illegible]

IV. [T.] Col A, *vale il Dare o Ricevere cosa in custodia con l'ufficio di tenerla e col debito di renderla e renderne insieme conto.* [illegible] G. Gozz. [illegible] 15. Tenete qua, e serbatemi questo fagotto [illegible] quella roba a serbare [illegible] a serue [illegible] *Pros. ant.* Questo, per più sicurezza, lo daremo a serbare.

V. *Più specialm. ass. per ell.* [T.] *Prov. Tosc.* 31. Ecco vino [illegible] assai meglio serba a [illegible] F. 48. Chi serba serba [illegible] *la cura e il risparmio non gli giova. Roba non ben serbata è preda d'intrigo o d'insidie e tentazione. Ma codesta non è consiglio a sprecare.*

[T.] *Taccolta denota tirchieria più o meno avara e spietata.* *Prov. Tosc.* 48. Chi serba [illegible] non gli [illegible] *fa diffidando della Provvidenza* [illegible] *i consigli evangelici.*

VI. *De pers.* [T.] [illegible] *Manz. Nov. Cristiani*) serba[illegible] amor[illegible] [illegible] Dio [illegible] ha serbato a vedere ne' figli [illegible] delle proprie fatiche, il conforto [illegible] la pena di [illegible] A questo [illegible] dunque serba[illegible] [Pol.] *Imp.* [illegible] la divina Provvidenza serbò ad esser [illegible]

[T.] *Voltando in altra maniera il costrutto.* S. *Pier. Ep.* [illegible] si serba a pena. — Gli si serba un [illegible] giudizio, un tristo avvenire.

VII. *In senso aff. a preced., e anco a Salvare.* [T.] Serbare [illegible] dal nemico. [illegible] La madre [illegible] al medico che [illegible] serb[illegible] il suo [illegible] *Apoc.* [illegible]

VIII. *Idea di tempo e luogo; aff. a Differire, Rimettere.* [T.] Serbatemi [illegible] all'occasione. — Serbare a tempo opportuno [illegible] cose e l'atto.

[T.] Serbare a un'altra età certi studi, certe cure.

Del luogo. [T.] Questo si serba a luogo migliore. *Aless. Man.* [illegible] ringraziamenti per quando [illegible] questo piacere [illegible]

IX. [T.] *Col SI della pers. Nel seg. tiene insieme e del Serbare e del Conservarsi.* *Epist.* [illegible] Serbatevi nella dilezione [illegible] Serbatevi alla vostra famiglia, a' vostri doveri.

[T.] Serbarsi a giorni migliori. *A chi affligge disperazione.* Serbatevi. *Verrà d'altro tempo. Anco a chi vuole impazientemente spendere le forze proprie.* Serbatevi. *Verrà il tempo che ne farete meglio conoscere, e altri ne conoscerà meglio, il valore.*

X. *Della mente.* [T.] *D.* 1. 15. Ciò che narrate [illegible] *nel cuore che nella memoria.* E serbolo a chiosar con altro testo (*il dichiararlo più chiaro parole di Beatrice*) A donna che saprà, se a lei arrivo. *Virg.* [illegible] *soggiunge lodando.* [illegible] chi [illegible]

XI. [T.] *In senso aff. a Conservare insieme e a Serbare.* Serbar nel cuore le udite parole, serbare un'immagine cara. Serbare [illegible] la tradizione.

[T.] Voci che serbano il proprio significato. — Che qualcosa serbano della radice [illegible]

XII. *Dell'animo.* [T.] Serbare gratitudine verso taluno.

[T.] *Qui cadono alcuni es. ov'è scritto Servare ma intendesi nella mente di Serbare insieme e di Conservare.* *Ar. Fur.* 30. 84. Servir la fede. *Virg.* [illegible] servata fides cineri promissa Sichaeo. *In senso più ass. Apul.* [illegible] consortium fidem servare.

[T.] *Ar. Fur.* 4. [illegible] e puro Fede al sepolcro suo seco ti serba di Sicheo. *Al Pud.* *Virg.* Ille meos primus, qui me sibi junxit, amores Abstulit; ille habeat secum, servetque sepulcro. — Ma nel cor saldi e schietti, serbar gli antichi affetti. [Pol.] *Alam.* [illegible] 6. [illegible] Le caste voglie Mondo servar. [T.] Serbare l'esa in verginità [illegible] [S. *Bern.* [illegible] *penit.* 67. Debbe l'anima servare con ogni sollecitudine la rettitudine della coscienza.

[T.] *Prov. Tosc.* 20. Amor [illegible] appassionato non perde pazienza. (*qui tiene e del Conservare e dell'Osservare*).

XIII. [T.] Serbare risentimento [illegible] *Alb. Bar.* [illegible] *Fede* [illegible] Questo la prova che io non le serbo rancore.

[T.] *Se noi l'ed. Serbarsi, Lura. La memoria del torto ricevuto.* [illegible] Te la serbo. L'ha serbata per anni. Gliela serbava, e [illegible] par troppo vecchia. *Questo modo non suole accoppiarsi al Nom.*

XV. *Un com. o più d'uno tra sensi not.* Serbare il segreto. *Prov. Tosc.* 231. Chi dice tutto e niente serba, Può andar con l'altre bestie a pascer erba.

[T.] *Prov. Tosc.* 317. Il meglio va serbato all'ultimo. [illegible] *e di cose.* Ha serbato al [illegible] la più fina [illegible] la ragione più valida, la più commovente preghiera.

[illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 3. 9. [illegible] sero a tutte le chiese di Francia [illegible] le antiche immunità. [T.] Serbate [illegible] l'onore della patria, della famiglia, la [illegible] fama.

XV. † *Osservare.* [T.] *Prov. Tosc.* 152. Chi fa la legge, servarla degge. *Ma si può anche* Serbar le leggi in pieno vigore. Si può dire [illegible] quanto si parla e veglia in politica, spetta agli amici di [illegible]

† SERBASTRELLA. V. SALVASTRELLA.

SERBATO. *Part. pass. e Agg. Da* SERBARE. Servatus. [illegible] *Lab.* 177. [illegible] prima [illegible] tempo [illegible] e forse lungamente serbate [illegible] *Tratt. segr. cos. donn.* [illegible] e ne sono segretissime serbatrici.

† SERBATOJO. *Agg. Da* SERBARE. *Serbatale.* [illegible] *Cr.* 4. 4. 5. [illegible] La [illegible] serve e [illegible] tempo [illegible] feconda [illegible] e lor serbatoje.

SERBATOJO. S. m. *Luogo chiuso dove si tengono ...cazioni, o altri animali a ingrassare.* *Sod.* [illegible] [illegible] 211. [illegible] Vi sono ancora serbatoi di [illegible] e barchi di [illegible] *Borgh. Rip.* 251. Ha la capace [illegible] appresso di sé in una stanza separata più serbatoi [illegible]

2. [T.] Serbatojo dell'acqua, in certi luoghi, che può portare [illegible]

3. [illegible] *In altro senso.* *Varch. Lez. Dant.* 1. 55. Le quali [illegible] si riducono a [illegible] e sono quasi [illegible] la parte del seme del maschio [illegible] il ricettacolo [illegible] esser serbatojo della [illegible]

4. [T.] Il serbatojo d'Arcadia, *dove l'Accad. com.* [illegible] *Arcadi stava a custodire.*

5. [Val.] *Stare in serbatojo.* *Chiuso. Guardato.* *Fortig. Capit.* 1. 2. [illegible] le donne in [illegible] per serrare Stavan come colombe in serbatoio. A [illegible] *Fag. Comm.* 4. 174. T[illegible] mettere nel serbatojo de' [illegible] per un anno.

SERBATORE. *Verb. m. di* SERBARE. *Chi o Che serba.* [illegible] *Maestruzz.* 2. 14. 2. [illegible] quando il serbatore [illegible] la cosa nella camera sua, [illegible] patientia.

SERBATRICE. *Verb. f. di* SERBATORE. Servatrix. [illegible] *Del vog. scritto.* *Tratt. segr. cos. donn.* (C. [illegible] e ne sono segretissime serbatrici.

2. [T.] *In senso aff. a Conservatrice, che all'a lat. direbbesi* Servatrice. *Pindem. Odiss.* Delle vite serbatrice [illegible] *Lucches. Pindar.* La serbatrice di [illegible]

† SERBEVOLE. *Agg. com.* *Serbabile.* *Cr.* 4. 4. 4. C. [illegible] e [illegible] potente, e di nobil sapore ben serbevole e mezzanamente [illegible]

SERBICO. [T.] *Agg. Da popolo serbo o Di Serbia.* [illegible] Servian, da Servia, ma secondo l'orig. è da dire così. *La Serbia presente comprende una parte dell'antica Illiria nominata da D.* 3. 19. — *La Lingua serbica o meglio Il serbo, più chiaro e più* [illegible] *che Serba e Servia è uno dei più* [illegible] *che dialetti de' pop. Slavi, più armonioso che il polacco e il boemo, più rigoroso che il russo, e ha canti popolari da paragonarsi ai più belli di questa nazione. La parlata della Bosnia e della Erzegovina e della Dalmazia montana e la Serbica; il dialetto croato, come la razza, è una degenerazione.*

SERBO. S. m. *Da serbare.* *Usasi avverbialm.* [illegible] [illegible] *Dar checchessia a serbo, e più comunemente* in serbo, *per Dare in custodia, o in cura per qualche tempo* [illegible] [illegible] Servasio. *P* [illegible] — [illegible] [illegible] accademico per sue faccende andare in lontano paese, diede a serbo [illegible] serbo [illegible] [illegible] *Ben. Varch.* 3. 25. [illegible] disse che prima se l'era cavato e datolo in serbo a lui.

2. Tenere, Avere in serbo. *Custodire alcuna cosa con* [illegible]

Consegnare. Dare in serbo, *vale Dare a custodire alcuna cosa per poi farne uso.* *Dep. Decam. Proem.* 17. M. Le ripone certe parole e consegna in serbo come a sue guardarobe agli scrittori antichi.

3. [T.] *Si può* Mettere in serbo *e tenere roba presso di sé* [illegible] *usarla e spenderla a suo tempo, non subito e presto.*

4. *Fig.* [T.] Mettere [illegible] in serbo [illegible] memorie, fogli, appunti, [illegible] documenti da mettere poi in [illegible] *o raccolsone un numero sufficiente al* [illegible] Si tiene in serbo [illegible] per riscuoterla a [illegible] *e darla in luce a tempo* [illegible] [illegible] Membrana intus positis, delere licebit [illegible]

† SERBATTINO. S. m. [illegible] *Cavalc. Frutt. ling.* [illegible] Oggi [illegible] questo [illegible] d'essere contenti [illegible] sono sertinsi, e sorcallini, ed [illegible]

† SERBOLOTTA. S. f. [illegible] *Sostanza medicinale* [illegible] *Gr.* [illegible] *Mas. Masuc.* [illegible] 34. [illegible] che molta [illegible] Arzeria a [illegible] e poi [illegible] a fasciar [illegible] la serbolotta tanto quanto tu credi che basti, e mettila in una [illegible]

SERDARO. [T.] S. m. *Titolo di un capo turco, che ne' tempi* [illegible] *come Capitano.* [illegible] [T.] *Titolo passato* [illegible] [illegible] *di Serdaro nel 1855 era qui* [illegible] *e la* [illegible] [illegible] *de' canti Serbici,* fatto Serdaro dal [illegible] *Tar.* [illegible]

[T.] *In tempi più recenti Serdaro in Dalmazia era come [illegible] della milizia territoriale.*

† SERE. S. m. *Lo stesso che* Ser. Signore. [T.] *Più comprensivo o Sere.* *Non da* Herus. *Ted.* Herr. [illegible] *contraggono* [illegible] *Ne' canti loro* [illegible] quasi per [illegible] Il signor Verbo, come Francesco d'Assisi Frate Vento e Suor Luna. [illegible] S. [illegible] 4. [illegible] Siccome disse Daniel: O Sere gran pace hanno coloro che amano la tua legge. *F. J.* Tutti quelli che chiamano Sere Sere (*Domine, Domine*), non avranno il regno del cielo.

2. *Per Titolo di semplice prete e di notajo.* [T.] *al Il Don a' preti e a nobili in certi paesi.* [illegible] *Bocc. Nov.* 2. g. 8. [illegible] sere, io avrei venia [illegible] a città per alcuna mia vicenda [illegible] queste cose a ser Bonaccorri da Ginestreto. *Men. Nat.* 8.

[illegible] 3. [illegible] A ser Francesco di ser Rosso, notajo di grande autorità [illegible] fu porta la carta d'una dichiarazione. *Bocc. Nov.* 2. g. 8. *Man.* [illegible] [illegible] gli disse [illegible] quel mortaio, e riportalo alla Belcolore [illegible] dite al sere [illegible] e che ne [illegible] rimandi il tabarro che il [illegible] per ricordanza. *F.* [illegible] Dunque [illegible] ricordanza a sere. *Brant.* *cap.* 100. *Man.*) [illegible] de' chierici col sere, [illegible] del ser col [illegible] a vicenda Vorrebbono scambiar grado e parere.

3. *Val. F. coll'articolo o segnacaso, vale assolutamente* Notajo. *Fag. Comm.* 1. 270. Subito sarò alla Podesteria a far discendere il Sere la verità.

[T.] *In Fir. si la tuttora del* Ser al notaro, *che attesta la dignità dell'uffizio più gelosa che quel d'avvocato.*

4. *Era anche Titolo che si dava a cagione d'onore a chi non era né prete né notajo.* *Dant. Inf.* 15. C. Rispose: Siete voi qui, ser Brunetto.

[illegible] *D. Par.* 13. Non creda donna Berta e ser Martino [illegible] dentro al consiglio divino [illegible] *donna e uomo* [illegible] *come* 3. 23. Non ha Firenze tanti Lapi e Bindi.

5. *Suole premettersi a cosa o unita ad altri vocaboli, in quasi ne denota [illegible] per [illegible] più dispregio o derisione, come sono* Ser contrappunto, Sersaccente, Sersaccenluzzo, Ser vinciguerra, Ser [illegible] *che vagliono lo stesso che* [illegible] Saccentuzzo, Ser mesta, Faccendiere, Ser [illegible] e [illegible] *Ha cellone.* [illegible] *Lab.* 201. [illegible] *or gocciolone, or* [illegible] or [illegible] stola, e talor cenato chiamando. *Varch. Ercol.* 76.

Appu[illegible] are a cuno [illegible] vite [illegible] e [illegible] [illegible] gli [illegible] ri render [illegible] 5 ch [illegible] tano ser [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] comunem[illegible], e ognuno si chiamano ser [illegible] con [illegible], ser [illegible] a ser Lalle [illegible] d [illegible] [illegible] [illegible], Arsenanio [illegible], selvan[illegible] *Pan Fir* [illegible] 5 D[illegible] aver come [illegible] era un ser [illegible] E 2 *Inc* 3 [illegible] a sodar [illegible] facc[illegible], [illegible] Questo [illegible] *Mez Sat* 7 [illegible] erudisca da [illegible] Bastava a veder le [illegible]?

† SEREMF [illegible] Marin [illegible] *Sal* [illegible] *degli* [illegible] *Tiremis* [illegible] *Se quos* [illegible], *unde* [illegible] [illegible] *Dis* [illegible] era [illegible] lunga [illegible] a se reum [illegible] Quando [illegible] *Pan* 1 [illegible] 22 [illegible] se [illegible] fuori [illegible] meglio, così [illegible] dal seremf che [illegible] ogni [illegible], [illegible] tuttavia [illegible] di maggior [illegible] [illegible] [illegible] una

† SERENA [illegible] SERENA.

SERENAMENTE [T] Avv. *Da* SERENO *segnatam fig.* [T] Serenamente accogliere. Serenamente [illegible]

SERENARE [illegible] a. *Far sereno* [illegible] *Tass* [illegible] 1 6 Rimirandolo [illegible] questa [illegible] con gli [illegible] serenar tutte le tempeste [illegible] *Virg* [illegible] que [illegible] tempesta [illegible] serenat

2 *Camp Fig., per Rischiarare e mente Salv Epit* [illegible] guardando, [illegible] serena la vista

3 *Trasl Petr Canz* 2 3 *part* [illegible] C) La quale era possente [illegible] Di serenar la tempestosa mente [illegible] *Son* 25 [illegible] qualche sospiro Che serenasse le sue [illegible] *Buon Fier* 2 5 5 [illegible] sé sereno [illegible] altr, [illegible]mente [illegible] *Sal* [illegible] Che pur serenar la vista, [illegible] *Fortig Ricciard* 12 [illegible] Or voi La vostra [illegible] [illegible] [illegible] che serena la [illegible] — La rassegnazione che serenò i suoi dolori — Serenare gli spiriti

4 *N pass* *Tornar sereno Ment Rim* 1 122. [illegible] [illegible] al Sole, e serenossi il giorno

[illegible] *Fortig Ricciard* 14 12 [illegible] serenarsi

5 [illegible] *N ass e fig Farsi* [illegible] *tranquillo*. *Fortig Ricciard* 14 [illegible] per la [illegible] serenossi nel sembiante

† SERENATA *S f* [illegible] [T] [illegible] bello [illegible] *M* [illegible] *C* [illegible] grand serena [illegible] *Volg* [illegible] La barca [illegible] per una notte alla serenata

SERENATA *S f* [illegible] *Ross* [illegible] *che si da a sera a cielo scoperto rimpetto ad una casa* [illegible] *e composto di musica strumentale, o ad una* [illegible] *vocale Se al* [illegible] *prende il nome di* Ma[illegible] [illegible] *Non da Serenus, ma da Sero o Sera* [illegible] *Segner* [illegible] 3 [illegible] 1 [illegible] danno [illegible] agli spasimi, alle serenate, agli amori, ai [illegible] *Ross* *Salvin in Mart* [illegible] 19 L'altra poste [illegible] al [illegible] serenata [illegible] *Buon* 9 201 [illegible] senza dubbio [illegible] alle chiese [illegible] ai teatri, alle scene, altre alle strade, e [illegible], altre a processioni, altre a [illegible] o a serenate. E *Camp Dinc* 117 Molto a proposito si può usare [illegible] Serenate, o Mattinate, e [illegible] ovunque [illegible] Concerto [illegible] [illegible] aria e [illegible] *Lasg Pal Dec* 22 [illegible] Questi [illegible] serenata [illegible] *Buon Fier* 4 1 7 [illegible], [illegible] *pop* [illegible] serenata con barcole

[illegible] Gli han fatto la serenata. *L'urlata, La pr[illegible]*

SERENATO *Part pass e Agg Da* SERENARE [illegible] [illegible] serenato [illegible]

2 [illegible] *Buon Fier* 2 5 5 [illegible] serenato sé, [illegible] gli altri [illegible] ridendo, e disse. . . .

SERENATORE *Verb m di* SERENARE. *Chi o Che serena* [illegible] — *Tass* [illegible] *M* [T] [illegible] xv 203 [illegible] Da [illegible] quel serenatore [illegible] vola la [illegible] [illegible]

SERENATRICE *Verb f di* SERENATORE. *C*[illegible]

2 [illegible] *Bemb* [illegible] [illegible] [illegible] serenatrice [T] [illegible] Serenatrice [illegible], candida [illegible] della notte [illegible] [illegible] al colore [illegible] *luna Ma la* [illegible] *sarebbe detta la* [illegible]

Canz 109 [T] Verità serenatrice della mente [illegible]

SERENELLA [illegible] *S f Specie di fiore*

SERENISSIM[illegible] [illegible] *M* 1 6 12 [illegible] [illegible] *Pass* [illegible] *Prol* [illegible] da [illegible] Serenissimo [illegible] aura cortese [illegible]

2 *Pass* *Per Tranquillissimo* [illegible] *Rom Stat* [illegible] [illegible] serenissima [illegible]

3 Serenissimo [illegible] *Titolo che si da a gran principi* [illegible] 12 108 1 [illegible] [illegible] [illegible] serenissima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3 [illegible] [illegible] questa serenissima [illegible] [illegible], e [illegible] *Val Fag Rim* 3 136 [illegible] Serenissimo Signore [illegible] *Pros* [illegible] 158 La serenissima casa [illegible] 31 [illegible] Serenissimo Granduca [illegible] 240 Sua Altezza serenissima

4 [illegible] *Alla Vergine, come la* [illegible] *Regina, e la* [illegible] *Sor* 47 *Man* [illegible] Serenissima Vergine Maria [illegible] nostro Signore e salvatore [illegible] [illegible] Cristo

[illegible] *Cole* [illegible] 16, serenissima Madama, [illegible] [illegible] Serenissimo [illegible] [illegible] [illegible] *Red* [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] serenissimo [illegible] la [illegible] serenissima Delphi[illegible]

[illegible] *A modo di Sost* [T] *Ba[illegible] Decam* 4 104 [illegible] Firenze, per [illegible] serenissimi, una [illegible] composta da T Tass [illegible] La serenissima Duchessa — La serenissima Dinastia

II [T] La Serenissima Repubblica di Venezia, e il *Doge di* [illegible] *Serenissimo*, *o come* [illegible] La Serenissima

[T] La Serenissima Confederazione germanica

IV [illegible] *Fam* [illegible] [illegible] [illegible] serenissima [illegible] *come quando dicono* [illegible] [illegible] *del vitto*

SERENITÀ *S f Chiarezza, Nettezza e si dice* [illegible] *propriamente*, [illegible] *dell'aria* [illegible] [illegible] *Petr* [illegible] *C Ter-* [illegible] [illegible] serena [illegible] *S Greg M* 2 [illegible] La serenità del [illegible] *Mor* [illegible] [illegible] serenità del [illegible] *Cons* *Tav* [illegible] 2 188 La serenità [illegible] che la [illegible] [illegible] *Cri* [illegible] *Paol* [illegible] 181 La serenità è la buona temperie della stagione [illegible] dell'aria [illegible] turba e fa [illegible] del mare [illegible] in un momento [illegible] *Ap Her* 287 [illegible] [illegible], [illegible] serenità del di seguente [illegible] Quando [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] segno di serenità, e se [illegible] di sopra è segnal di acqua

Parr [illegible] Nelle alte serenità

[T] Serenità [illegible], *gaio, e raggiante del sole* [illegible]

2 [illegible] [T] [illegible] della fronte del viso — Serenità di salute [illegible] La serenità della [illegible] e gaia [illegible]

3 *Trasl Carole Med* [illegible] 34 *M* Questa [illegible] la carità, e la serenità e purezza di co-scienza [T] [illegible] [illegible] [illegible] Serenità [illegible] *Que* [illegible] *Mente* [illegible] *fantasmi* [illegible] *delle ansie* — La serenità della vita, Serenità della pace

[T] *Nel fig e nel Last.* Serenità opponesi a Torbidezza e a Turbamento

[T] [illegible] [illegible] arte La serenità della [illegible] poesia

4 *Serenità è anche* [illegible] *del titolo di* Serenissimo [T] *Senza il pron* [illegible], *non usa quando prepone* [illegible] *quando* [illegible] *La Serenità Sua*, [illegible] [illegible] Serenità [illegible] [illegible] *Lez* [illegible] 8 [illegible]

[illegible] fare una [illegible] Storie di monsignor Bembo, [illegible] Doge, [illegible] Serenità [illegible] [illegible] *Fag Rim* 3 62 E qui [illegible] Serenità [T] [illegible] che [illegible] [illegible], che [illegible] 2 [illegible] Tranquillità *sarebbe* [illegible] *far niente, e il tranquillare se* [illegible] *la gente*

SERENO *Agg Chiaro, Che ha in se serenità* [illegible] [illegible] 33 *part* [illegible] [illegible] serena [illegible] [illegible] *Tass* [illegible] 18 [illegible] *M* [illegible] sereno [illegible] *Cont*, *Ross* [illegible] *Her* 287 [illegible] serena [illegible] Il serenarsi [illegible] [illegible] L'anno sereno [illegible] il verno [illegible]

2 *Trasl* [illegible] *Tranquillo Allegro Dan* [illegible] 6 *C* [illegible] [illegible] [illegible] età serena [illegible] *E un altro* 1 19 [illegible] 6 [illegible] [illegible] *F Pa* 32 [illegible] serena [illegible] *Inf* 20 [illegible] con [illegible] [illegible] *Buon* [illegible] 32 Quasi [illegible] più [illegible], e [illegible] serena [illegible] *Fir* [illegible] *M* [illegible] [illegible] [illegible] tranquillo, si [illegible] *Sacc* [illegible] 25 14 [illegible] [illegible] sereno [illegible]

3 *Fig Detto delle Stelle, o sim, vale Chiaro*, [illegible] *Her M* [illegible] serena Della [illegible] 4 *Par* 23 17 [illegible] Che [illegible] serena [illegible] che [illegible]

4 *Cas* [illegible] [illegible] *Menti che* [illegible] *in quest'esempio* [illegible] [illegible] *P* 2 7 [illegible] sereno [illegible] *Cap* 31 e segg

5 **Pietra serena** *Dicesi ad una pietra che pende in azzurro* [illegible], *la quale* [illegible] [illegible] Sav 296 [illegible] [illegible] serena [illegible] [illegible] *Ben* [illegible] 130 [illegible] contagio [illegible], [illegible] Sellino [illegible] chiamata serena [C M] *Magal* [illegible] forse [illegible] di quello della pietra [illegible]

6 [illegible] **Macchia serena** *Legg* *Sal* 8 49 Tutte le [illegible] [illegible] della macchia serena, [illegible] quella che [illegible] perde la foglia ogni [illegible] e la serena [illegible] che mantiene le fronde l'inverno almeno ogni 20 anni

7 [G M] [illegible] *della vista per male* [illegible] [illegible] *senza guasto* [illegible] *per* [illegible]

SERENO *S m Chiarezza, contrario di Oscurità*, [illegible] *del cielo* [illegible] *chiaro e senza* [illegible] 13 *C* [illegible] [illegible] sereno [illegible] [illegible] *E* 15 [illegible] per il sereno tranquillo e puro [illegible] [illegible] *Camp* [illegible] 2 5 Vapori [illegible] [illegible] e dal fender sereno. [illegible] Bocc. [illegible] g. 6. [illegible] sereni [illegible] le stelle ornamento del cielo. Tass. Ger. 15. 71. (C.) [illegible] suoi giardini ed ardori. Nubi e sereni a quelle piagge alterna. [illegible] Appar. [illegible] 9. [illegible] delle quali Ninfe [illegible] sereni dell'aria e per quello delle notti [illegible] Targ. [illegible] 1. 332. [illegible] e stagioni, guardando il barometro [illegible] quando [illegible] sereno e cessato [illegible] per predominio di venti [illegible] sommo dei sagoni [illegible] raccolto [illegible] a gran distanza [illegible] piega, senza rompere, [illegible] secondo delle folate dei venti; cessando le quali ella rialza il capo e torna diritta.

Prov. **Seren di verno, nugolo di state, e vecchia prosperitade**, s'annoverano tra le cose di cui [illegible] poco fidare, perciocchè per ordinario sogliono durar poco. [illegible]

2. Fig. [illegible] Par. 19. Ci lume non è, se non vien dal sereno, Che non si turba mai. But. [illegible] Se non vien da sereno, cioè da cosa [illegible] che non si turba mai, e questo è lo splendore divino, che mai non si turba, [illegible] sempre sta [illegible] 17. 5. part. [illegible] lume de' suoi occhi, [illegible] Sovra [illegible] sereno. [illegible] con un [illegible] Son. 49. part. 1. [illegible] Dache seren della tranquillità [illegible] 1. 8. part. [illegible] sereno e verde, Non t'appressare ove sia [illegible] Son. ben. Varch. 7. 1. Se, tolto [illegible] montane tempeste, s'è ritornato a sereno, e al sicuro.

Val. [illegible] che [illegible] momento la nostra vita ha dolori [illegible] Rim. [illegible] 33 [illegible] quel male, Sereno [illegible] non si gode [illegible]

3. Detto del Cielo e dell'Aria scoperta. Bocc. Nov. 7. g. 8. [illegible] per la sedere, ne dove fuggire il sereno. Sen. Pist. [illegible] aveva guatato robe [illegible] anzi giacevano al sereno. Soder. Colt. 128. [illegible] l'aere, dispiacendole la notte del sereno [illegible] Spet. nat. III. 70. Parte di [illegible] non [illegible] per dar agio a chi vi passeggia di starsene al fresco, e parte sono esposti al sereno.

[illegible] Al sereno. Boero. Agr. Her. 2 [illegible] so che [illegible] dormano al sereno, una grande errore se la fanno.

[T.] Camminare sereno [illegible] perchè qui ne riesce [illegible]

[T.] Serenità senza riguardo al suo contrapposto. Virg. Nelle regione del cielo serena. Petr. Son. 94. part. 1. Per sereno cielo ir vaghe stelle. D. 2. 1. Dolce color d'oriental zaffiro, Che s'accoglieva nel sereno aspetto Dell'aer puro [illegible] al primo giro [illegible] della luna [illegible] Tosto ch'i' uscii fuor dell'aura morta Che m'avea contristati gli occhi e il petto. Lo bel pianeta (stella Diana) [illegible] Faceva tutto rider l'oriente. [illegible] vidi quattro stelle [illegible] Goder pareva il ciel di lor fiammelle.

[illegible] [T.] Bel sereno. — Per l'ampio sereno. — [illegible] sereno. [illegible] Pe' tranquilli [illegible] sereno. Guardare da quel alto sereno. Un mod. O stelle De' tranquilli sereni abitatrici. Taluna di queste anco di lunghe e [illegible] fig. e trasl.

II. [T.] E perchè il sereno del cielo raffresca assai [illegible] l'aria. Al sereno [illegible] cielo scoperto e freddo. [illegible] Alam. Colt. 1. 912. [illegible] soverchio velluto [illegible] possa ben soffrire il seren, la pioggia e gelo. [T.] Lo. Noctes vigilare serenas. [illegible] D. 2. 29. Freddi e vigilie [illegible] per voi soffersi.

IV. [T.] Virg. Unde serenas ventus agat nubes. E lo ripete il Fosc. — [illegible] Prov. Tosc. 191. Quando il tempo è in vela, ogni nuvolo porta sereno.

V. Contrapp. di Torbido, di Piovoso. [Pol.] Alam. Colt. [illegible] tempo sereno, e i venti in bando. [illegible] turbatum nube serenum.

[T.] A cielo sereno, a modo [illegible] Lavori da farsi a ciel sereno. Virg. [illegible] propagando sereno. Maturare [illegible] Quando la stagione volge dal sereno alla pioggia. Prov. Tosc. 196. Serenata di notte [illegible] Comincia a farsi sereno. S'è fatto un [illegible] di sereno.

Nel seg. [illegible] [T.] Vas. [illegible] Aria torbide e serene, nuvoli, pioggie, saette, sereni, notte, [illegible]

VI. [illegible] [T.] Prov. Tosc. 133. Un piccol [illegible] guasta un [illegible] sereno. F. 100. [illegible] e luna, oggi serena e domani bruna. F. 37. [illegible] sereno d'inverno, nuvol di state [illegible] notte, nuvolo di state, amor di donna. F. 201. Sereno [illegible] non durano tre giornate. F. [illegible] seren d'inverno, cappel di [illegible] vecchi, [illegible] una primavera [illegible]

[T.] [illegible] nel sereno, quasi prov., In forte sventura [illegible]

VI. Sen. [illegible] [T.] Un mod. La disgrazia [illegible] che [illegible] di coprir tutto [illegible] senza qualche squarcio sereno qua e là, prima [illegible] Prov. Tosc. 244. [illegible] dei seren troppo gran festa, Avrà doglia maggior nella tempesta.

VII. [illegible] [T.] Serena sorte. [illegible] serena. Pol. [illegible] 2. Menare una vita serena.

IX. Dell'animo. [Pol.] S. Bern. Op. penit. 12. [illegible] di tener [illegible] sereno [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] e come [illegible] effetto di se [illegible] Fugge [illegible] sereno [illegible] Non fa per te di star tra gente allegra, Vedova sconsolata in veste negra.

[illegible] Sereno dolore, [illegible] mestizia serena [illegible] come [illegible] erba al gelo [illegible]

X. [illegible] Ma il bel paese e il dilettoso [illegible] il cor [illegible] qui [illegible] ma Serena [illegible] pers.

[T.] Farsi sereno in viso. — Ne' cuori [illegible] Ar. Fur. 31. 110. Fronte serena ed amichevole.

[T.] Ar. Fur. [illegible]. 16. Fronte serena, che spera [illegible] Ma quando disse: Parò, [illegible] con [illegible] fronte serena, [illegible]

X. Della mente. [T.] Serena la mente non turbata [illegible] Deliberare [illegible] mente serena, intendiamo sovente d'uomo che in quel punto non sia in preda o all'odio o a [illegible]

[T.] Sereno giudizio, che vede le cose in luce, [illegible] limpido, che non ne [illegible] non lascia che da altri sia appannato, o sincera [illegible]

XI. Segni corp. che significano l'umore e l'animo e lo stato attuale [illegible] [Pol.] Fast. [illegible] gli apparve [illegible] Per quale [illegible] il tuo volto sereno [illegible] Virg. Quae causa indigna serenos Foedavit vultus? [T.] [illegible] Nel [illegible] volto.

[T.] Sereno aspetto, e [illegible] cose e dell'uomo, anco quello che spira in altri serenità. [Pol.] [illegible] di Socrate. Fronte tranquilla e serena. [T.] Volto sereno [illegible] aperto [illegible]

[T.] Serenare D. 2. [illegible] Legno [illegible] e sereno, ma io più [illegible] Colore sereno. [illegible] degli occhi. Prov. Lux [illegible] Petr. Son. 109. part. 1. Dal bel seren delle tranquille ciglia Sfavillan sì le mie due stelle fide. [illegible] Tass. Ger. 19. 135. Ov'è il seren [illegible]? [T.] [illegible] e per il sentimento che esprimono e per quello che ispirano.

[illegible] [T.] Serena bellezza, non solo della persona, [illegible] nel viso e [illegible] ma più ancora nelle opere d'arte. Siccome in [illegible] di esse la serenità [illegible] del fosco, e quasi del sinistro, così quando manca alle pitture, [illegible] in parole [illegible] pace e [illegible] e dignità, la bellezza anch'essa ha del cupo, e taluni lo ricercano per forza d'arte. — Serena è l'arte stessa, sereno l'ingegno, che vede chiaro e [illegible] le cose [illegible]

SEREZZANA. S. f. [illegible] gelato, lo stesso che Brezza, detta così in Firenze perchè spira dalla parte di Serzana o Serezzana come anticamente chiamavasi. (Fanf.)

2. [T.] Una serezzana, poco accorto, [illegible] Non ho casa, [illegible] un paesaggio e [illegible] o pure [illegible]

SERFACENDA. S. m. e Agg. comp. Faccendone. Affannone. [illegible] Fag. Com. 12. [illegible] Se pure [illegible] in quella [illegible] Fag. Com. 2. [illegible] per altro [illegible] che abbiate [illegible]

† **SERFRIGNOCCO.** S. m. [illegible] Sacc. [illegible] Baon. [illegible] a un [illegible]

† **SERGENTE.** S. com. [illegible] Servente. Comunt. [illegible] per [illegible] Tes. Br. 8. [illegible] l'ufficio del sergente [illegible] Bocc. Nov. [illegible] g. 8. [illegible] perciò e suoi sergenti [illegible] Liv. [illegible] e a quali [illegible] non voglion [illegible] il lor nemico, ma [illegible] Val. [illegible] Bocc. 32. [illegible] con sergente [illegible] Salvin. [illegible]

2. [T.] Per [illegible] Bocc. Nov. [illegible] prima si parli la [illegible] che i sergenti del capitano [illegible] per [illegible] la persona.

[illegible] G. V. 1. 100. 2. [illegible] suo cavaliere e sergente [illegible] cap. 111. 2. [illegible] 800 [illegible] e 1.800 sergenti a piè.

4. **Sergente**, oggi diciamo Un sotto uffiziale ne' reggimenti d'infanteria e talvolta anche di cavalleria. [illegible] Arm. [illegible] 102. Dopo il capitano il primo uffiziale e il [illegible] la compagnia è [illegible] il sergente ed il capitano [illegible] L'ufficio del sergente è uno dei più [illegible] sergente a proposito. [illegible] sergente, [illegible]

5. **Sergente maggiore**, dicevasi Primo sotto uffiziale di una compagnia [illegible] Stor. 18. [illegible] i fanti Spagnuoli e [illegible] il sergente maggiore [illegible] per [illegible] si dispone che [illegible] quattro sergenti maggiori, si dispone che i sergenti [illegible] altre [illegible] presente [illegible] cioè un sergente maggiore ed un sergente minore.

6. [T.] Sergente maggiore di battaglia, nelle milizie, Generale. Cap. [illegible] Tom. 15. [illegible] sergente maggiore. [illegible] Vang. che il [illegible] sia come ministro, e Gesù Cristo è il sergente maggiore [illegible] e però il papa [illegible] servi.

† **SERGENTINA.** S. f. Sorta d'arme in asta, della quale [illegible] e quindi i sergenti. Buon. Fier. 4. 3. 5. [illegible] e degne, accetta o così [illegible] Salvin. ivi: [illegible] Sergentina arme in asta a guisa di [illegible] sergenti nella [illegible]

SERGIERE. S. m. Sergente. Salviati. [illegible] Fior. [illegible] sergiera a colui Che può portar miglior mantel di vaio.

SERGONCELLO. S. m. Cerconcello, [illegible] Cresciona. Sorta [illegible] che si mangia [illegible] C.

SERGOZZONE e SORGOZZONE. S. m. Term. degli [illegible] Mensola, [illegible] Gal. Sist. 19. C. [illegible] con [illegible] puntelli, contrafforti, barbacani, sergozzoni, da riparare alla rovina. [illegible] Gola [illegible] archetti.

2 *Vale anche Colpo che si dà nella gola o man*chino al [illegible] *in questo senso* [illegible] Ser e S. [T. Da *gozzo* Forse [illegible] *e più secondo l'orig. Colpo dato di sotto in su* [illegible] M.] *Se f. un* [illegible] *colpo nella gola, dato col* [illegible] *e il pollice aperto* [illegible] Ma il Sergozzone *è colpo che fa batter le lingue* [illegible] Bo[illegible] Ver. 2 [illegible] 8 [illegible] un sergozzone *Pataff.* [illegible] e la trechata [illegible] 18 [illegible] 17 Ma [illegible] ben dove [illegible] qualche sergozzone F. 28 [illegible] Sal[illegible] *Pros.* 2 187 [illegible] che [illegible] col colpo della mano sotto [illegible] questo [illegible] dato sur [illegible] sopra, il gozzo, sergozzone, e sergozzo.

SERIAMENTE Avv. Da SERIO. *Con serietà* Serio[illegible] Segner [illegible] *cap.* 8 [illegible] La nobiltà [illegible] seriamente [illegible] dot[illegible] [T.] Serà[illegible]

[T.] Seriamente [illegible] per [illegible] — [illegible] seriamente [illegible] — Ci ho seriamente pensato, e vi conv[illegible]

SERICINA S. f. [illegible] *Nome della sostanza* [illegible] *la cui* [illegible] *si compone la seta.*

SERICO Agg. Aff. al lat. [illegible] Sericus [illegible] Sericens. *Di seta* Fiamm. 4 [illegible] C. Vestito di drappi [illegible] seric[illegible] *Petr.* [illegible] Mi [illegible] ben [illegible] rato e serico [illegible] *Tass. Ger.* 3 7 Seri[illegible] d'or, purpura o cimiero Superbo da suo capo ognun [illegible]

[T. *Il rom. è* Di seta. Roba di seta. — Ru[illegible] di seta. [illegible] seta se *i* [illegible] [illegible] di seta. [illegible] Nel [illegible] *come* [illegible] Vet [illegible] *Apoc.* [illegible] et [illegible] et lapides [illegible] margaritae, et byss[illegible], et purpurae, et serici el [illegible]

[illegible] *Menz* Sat 103 La [illegible] e l'aurea [illegible] serico [illegible] *Lorto.* [illegible] Servo caro le serie [illegible] Tes[illegible]

[T. [illegible] Seri[illegible] vesti [illegible]

[illegible] *che più si fa* [illegible] *della seta* [illegible] anch[illegible] Ver[illegible] serica, *il* [illegible] Baco da seta serico.

IV *Che appartiene* [T.] Industria serica. — Società serica.

SERICIFERO [T.] *Agg. comp. dal lat.* [illegible] *la Seta.* [illegible] Sericipara [illegible] *in forma* [illegible] *Meglio che* Baco [illegible]

SERICOLTURA [T.] S. f. [illegible] *della seta e l'al*[illegible] *le bachi.* Meglio [illegible] Bachicoltura.

SERICULTORE [T.] V. SERICOLA.

SERICULTRICE [T.] V. SERICOLA.

SERIE S. f. *Ordine e Disposizione di cose che hanno* [illegible] *ordinato nel* [illegible] Aure[illegible] [T.] Vocab[illegible] Libri [illegible] *nell'ordine più* [illegible] qual [illegible] — [illegible] Com[illegible] la serie [illegible] Serie regolare di numeri. [Cont.] *Lom. Prat.* [illegible] 130 [illegible] numeri [illegible] la scritta 21 [illegible] da 25 [illegible] [T.] Vocabol. disposti secondo la serie delle idee, secondo la serie dell'origine.

2 [T.] Collezione di libri o altre cose disposte in più serie distinte [illegible] Prima, Seconda serie [illegible] la serie.

3 **Serie** *Term. de' Matematici* Seguito di grandezze che crescono, o [illegible] *secondo alcune leggi le* [illegible] M. [T. *Lacroix* [illegible] M. *Lorgna.*] [illegible] convergenti. — Quantità collocate in serie [illegible]

4 [illegible] Serie *lo stesso che* Serra *Mart.* [illegible] 1 128 [illegible] sistema [illegible] possiamo [illegible] per serie [illegible] per [illegible]

[illegible] *È da notare per altro che* Serie *e voce* più generale, e può [illegible] *seconda* [illegible] qualunque [illegible] Serie [illegible] seconda [illegible] *unque altro senso pur si annetta al suo dim.* [illegible]

5 [illegible] [Sel.] *Term. de' Chimici per indicare un* [illegible] *di composti* [illegible] *che si dividono poi fra di loro in gruppi.*

6 *In* [illegible] *Segner* Mann. Febbr. 19 3 M [illegible] poco [illegible] Signore ha [illegible] la commedia che [illegible] far de' [illegible] — [illegible] serie di cas[illegible], *c ufessa ne*[illegible] *l'ordine, che così non sono.* Lunga serie di [illegible]

7 [illegible] Segner *Pred* 15. 3 [illegible] la serie [illegible] *nel senso de' 2 preced.* [illegible] serie delle generazioni [illegible]

SERIETÀ S. f. [illegible] *senza* [illegible] grave [illegible] [T.] Serietà del viso [illegible] La serietà [illegible] Co[illegible]

[T.] Seri[illegible] un mal ten[illegible] esagerata [illegible]

2 [illegible] *Segner* Mann. Ap. 5. 2. C. [illegible] con serietà, perchè è quello che ha [illegible]

[illegible] quasi serietà che [illegible] Due innamorati [illegible] bell' posto [illegible]

SERINO [illegible] *per Frate di Prete* Prete [illegible] che è in Sicil[illegible]

SERISSIMAMENTE [T.] Sup. di SERIAMENTE. [T.] [illegible]

SERISSIMO [T.] Sup. di SERIO. [illegible] La faccenda [illegible]

SERIO Agg. [illegible] *molto gravità* [illegible]

2 [illegible] *e* [illegible] *e* [illegible] Consi[illegible] *Segner* Pred. Pref. II [illegible] che [illegible] seria [illegible] *F Mann.* Apr. 25 [illegible] M [illegible] *Fir.* 2 186 [illegible] Per farsi termi[illegible] in un [illegible] *Sal.* [illegible] *Pros.* [illegible] 13 Ma [illegible] con serie [illegible] rassero [illegible] ven[illegible]

3 Serio, *a modo di* [illegible] *per* Serietà *Salvin* [illegible] 1. 481. [illegible] Essendo la nostra [illegible] serio [illegible] necessariamente [illegible] *l'oppresso* col [illegible] e col serio e colle gravi e sode persone [illegible]

4 **In sul serio** e **Sul serio** *vale* Da senno, Da vero. Con serietà. Seriamente [illegible]

[T.] [illegible] Allegro, Faceto, Burlesco, Buffo. [illegible] *senza secondo che* [illegible] Serio [illegible] *parole e i fatti e le cose e gli avvenimenti che* [illegible] *quanto spetta alle impressioni e agli effetti che altra persona ne* [illegible] *delle parole. Oraz.* [illegible] Severum seria dicta. E possiamo noi Cose serie a dire e a anco a pensare. Da fare [illegible] *del fare e del dire.* Oraz. [illegible] seria ludo.

II [T.] [illegible] serio *nell'atto o per abito* Pare serio [illegible] faceto. La facezia stessa può essere seria [illegible] *da serei intenti, e può* [illegible] *perchè ha sempre* [illegible] *nel senso di* Serio *da* [illegible]

III *Segnatam. per quello che concerne la mente* [T.] [illegible] *e con verità* [illegible] *con serio* [illegible] *che educano* [illegible] *chi ne* [illegible] seri [illegible] *pensare e dire e* [illegible] *che versano sopra cose* [illegible] *perchè* [illegible] *e a lode* [illegible] *e esercizio.* [illegible] così una seria che la scienza [illegible] professori e [illegible] Libr. [illegible] filosofia di uno, *perchè troppo ce n'è di* [illegible] [Del.] [illegible] lingua atta ad esprimere cose serie e cose burlesche.

[T. *Il sig. Fauriel, con sapiente consiglio,* [illegible] serio da [illegible] e la lingua volgare [illegible] saltrà ben presto a grado [illegible] di potenza.

IV [T.] Opera seria [illegible] *contrapp.* [illegible] Buffa. Opera Semiseria [illegible] opere [illegible] semo [illegible] composizioni [illegible] serie di [illegible] tedeschi.

V *Per estens.* [T.] *Cosa che dà, o par che dia, molto a pensare* [illegible] *a bene, o men male di quel che* [illegible] *per* [illegible] *nell'* [illegible] *comincia* [illegible] *la serietà de'* [illegible]

[T. *A proposito* [illegible] Serio *o* [illegible] [illegible] seri[illegible] La faccenda è seria. [illegible] seria.

[illegible] *Quando* [illegible] *da fare e da ammazzare,* anco che [illegible] serio [illegible] serio? *E la* [illegible] *seria che le* [illegible] *che se* [illegible]

VI *Per* [illegible] [T.] [illegible] seria. Male serio. La [illegible] *Pericolosa* [illegible] *e de' pericoli da* [illegible]

VII [illegible] *che* [illegible] *le cose da* [illegible] *che ne e cose serie* [illegible] *che* [illegible] *Anche d'* [illegible] *che* [illegible] *general* [illegible] *e un farne* [illegible]

VIII [T.] [illegible] *Non* [illegible] *diciamo che* [illegible] *in* [illegible] *a* [illegible] *ma* [illegible] *nello* [illegible] *in quell'* [illegible] *modo di* [illegible] *serio* [illegible] *Non leggermente* [illegible]

[T.] [illegible] *una cosa* [illegible] *par che* [illegible] *con pena* [illegible] *le cose serie prendono* [illegible] *che seriamente* [illegible] *prendono più sul serio che* [illegible] *proprii doveri, as*[illegible]

SERIOGIOCOSO [illegible] *comp. Misto di serio e giocoso. Salvin Pros. Tosc.* 1. 111. M [illegible] un certo [illegible] di riso [illegible] da [illegible] ragionamento piacevoli, se[illegible]

SERIOSAMENTE Avv. Da SERIO. *In modo serio* [illegible] Seriamente [illegible] Fr. [illegible] ma [illegible] Non credendo di ciò seriosamente, è peccato mortale. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 182 [illegible] tutto ciò che [illegible] aver di [illegible] versi ed eruditi [illegible] volgari [illegible] passaggio ma seriosamente fu da me a questo solo [illegible]

SERIOSO Agg. Serio, Grave, Importante. Fr. Sérieux. [illegible] *e non ha tutti gli usi di* Serio. [illegible] SERIOSAMENTE. *Fab.* 228 [illegible] seriosa disputazione [illegible] delle donne [illegible] per [illegible] [T.] Stare serio [illegible] Stare serioso. [illegible] serioso. *Salvin Pros. Tosc.* 140. M. [illegible] disporre d'una certa aria [illegible] pesante, della quale talora fasciano [illegible] serii studii. *E Pros.* 1. 430 [illegible] La rettorica è una faccenda, e faccenda seriosa.

SERIUCCIO [T.] *Agg. Dim. di* SERIO; *e* [illegible] *dim.* [T.] Malattia seriuccia, suona Seria davvero.

† **SERMENTE** V. SERMENTO.

† **SERMENTINO.** [illegible] *Agg.* Da SERMENTO. [illegible] [illegible] fanno una buona [illegible]

SERMENTO, † **SERMENTE** e **SARMENTO.** S. m. *Propriamente* [illegible] Sarmentum [illegible] Sermenti nelle campagne [illegible] grande abbondanza [illegible] sermenti [illegible] *Sod. Colt.* 19. [illegible] bene [illegible] nelle fosse sterpi [illegible] di castagno [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 67. [illegible] e balle di sermenti [illegible] Che [illegible] Cresce ne tronco [illegible] dolce come [illegible], carpino, e faggio, e sermenti ed altri [illegible]

2. *Per Traslato.* Cr. 4. 11. 15. *M.* [illegible] i sermenti [illegible] *cap.* 12. [illegible] sermenti, che [illegible] due braccia [illegible] *Pallad. cap.* 6. [illegible] conservi e ritenga a sè la vite. [illegible] sermenti [illegible] E [illegible] la prima [illegible] *Sod. Colt.* 2[illegible] [illegible] ad aver [illegible] [illegible] sermenti [illegible] [illegible] *Pallad.* [illegible] *M.* [illegible] succedere [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Sacch. Lett.* [illegible] Mostrarono già [illegible] maniere d'innestare, [illegible] [illegible] passato tra la scorza ed [illegible]

SERMENTOSO. *Agg.* Che ha sermenti. Lat. Sarmentosus. [illegible]

2. [illegible] Che [illegible] *di sermenti.* [illegible] [illegible] sarmentose [illegible]

SERMENTUCCIO. [illegible] S. m. *Dim. di* SERMENTO. [illegible] un sermentuccio [illegible] Cart. [illegible] [illegible] potar meglio [illegible]

SERMESTA. S. m. [illegible] Che [illegible] [illegible] MESTATORE.

SERMESTOLA. S. m. [illegible] [illegible] un [illegible] un Mestatore.

† **SERMO.** [illegible] SERMONE.

† **SERMOCINALE.** *Agg.* *Appartenente a sermone.* [illegible] [illegible] la seconda [illegible] perfetta [illegible] parole, [illegible] cioè verbale [illegible] [illegible] che non pon mente che tre arti sermocinali. Queste tre arti sermocinali son la poetica, la ora[illegible] [illegible]

SERMOCINARE. V. n. ass. *Sermonare.* Aureo lat. [illegible] *di questo* [illegible] *Par.* 8. 2. [illegible] a sua [illegible] sarebbe da esser religioso per sermocinare e predicare. [illegible] *Lib.* 8. Tanto più [illegible] *Lib.* 12. [illegible] le quali [illegible] *Fir. Rim.* 8[illegible] Che [illegible] gli uomini, fra lor sermocinando [illegible]

† **SERMOCINATORE.** *Verb. m. di* SERMOCINARE. Chi o Che [illegible] Sermo[illegible]

† **SERMOCINATORIO.** [illegible] *Agg.* [illegible] del canto [illegible] I canto sermocinatorio [illegible] [illegible] del vero canto.

† **SERMOCINAZIONE.** S. f. [illegible] *ragionando* [illegible] è formato [illegible] [illegible] che ora si dice [illegible] il contante par che parli [illegible]

SERMOLLINO. S. m. [illegible] Thymus serpyllum. [illegible] Serpyllum [illegible] come [illegible] [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] Non [illegible] *Buon. Mezz.* [illegible] [illegible] *Sod. Colt.* 8[illegible] nel fondo [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

2. [illegible] *forse* [illegible] *Buon. Tanc.* 2. 7. [illegible]

SERMONANTE. *Part. pres. di* SERMONARE. [illegible] della [illegible]

SERMONARE. V. n. ass. [illegible] *a lungo. Far sermone*, [illegible] *Sermonare* [illegible] *in* [illegible] 50. [illegible] [illegible] a lungo e [illegible] conserti a gare [illegible] 11. 13. [illegible] sermonando [illegible] 12. 3. 8. [illegible] sermonando, [illegible] 117. [illegible] [illegible]

[illegible] *Non conviene* [illegible] *Sermonare* [illegible] E [illegible] Sermonare [illegible]

[illegible] *in piazza.* [illegible] 942. [illegible] sermonare o a fare [illegible] per cavare [illegible], o cucinare, ne fare [illegible]

2. [illegible] 85. [illegible] piazza [illegible] premiano [illegible] *Sep.* 8. [illegible] *sermonante* [illegible]

3. † *Sermonare* un opinione, o sim., vale [illegible] dire, [illegible] V. 10. 230. 3. [illegible] La quale opinione [illegible] [illegible] generale [illegible] [illegible]

4. [illegible] lungo sermonare. [illegible] un [illegible] talento.

5. [illegible] *per* [illegible] [illegible] *sermonare* [illegible] [illegible] in luogo d'un altro [illegible]

† **SERMONARIO.** S. m. [illegible] [illegible] 201. [illegible] sermoni predicabili [illegible] quadrigesimali, [illegible] 20[illegible]

† **SERMONATO.** *Part. pass. e Agg. Da* SERMONARE. [illegible] sermonato [illegible] *F.* 6. [illegible] *M.* [illegible] il processo contra [illegible] dello Imperadore.

SERMONATORE. *Verb. m. di* SERMONARE. Chi o Che [illegible] *Pal.* [illegible] sermonatori. [illegible] [illegible] dicea [illegible] del vulgo [illegible] sermonatori.

[illegible] 13. 73[illegible] C. E qui tocca tutto quel [illegible] sermonatore.

SERMONATRICE. *Verb. f.* [illegible] SERMONATORE. [illegible] sermonatrice.

† **SERMONCELLO.** S. m. *Dim. di* SERMONE. Sermoncino. [illegible] 11. 166. *M.* Questo sermon[illegible] *Pal.* 40. [illegible] due [illegible] SERMONCINO e SERMONCIONE.

SERMONCINO. S. m. *Dim. di* SERMONE. Sermon[illegible] [illegible] pronunziato o scritto parenti [illegible] [illegible] *Pred.* [illegible] [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* 1. 168. Ma a che, Signor, far [illegible] sermoncino?

[illegible] *brevi* [illegible] *comunemente* [illegible] [illegible] Ed [illegible] sermoncino ed [illegible]

SERMONE e † **SERMO.** S. m. *Aff. al lat.* aur. Sermo, [illegible] *Ragionamento segnatamente in adunanza.* [illegible]

Sermone spirituale. [illegible] *Par.* 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] leggere [illegible] nella [illegible]

2. [illegible] *Sermone,* [illegible] *Dant. Inf.* 13. [illegible] 21. [illegible] sermone [illegible] [illegible] 22. [illegible] sermone, [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] sermone. [illegible] [illegible] sermone [illegible] *Bocc. Nov.* 2. 9. [illegible] [illegible] sermone [illegible] *G. V.* 11. 21. 2. [illegible] [illegible] sermone [illegible] *Fr. Sacch. Nov.* [illegible] [illegible] il suo sermone [illegible] *Fag. Rim.* 3. 130. [illegible] far dunque, [illegible] [illegible] il sermone.

[illegible] *Prov.* [illegible] Chi non cura il sermone, [illegible] il [illegible] *le buone [illegible] che non [illegible] ragioni, [illegible] persuasione* [illegible]

3 [illegible] *per* [illegible] *Non* [illegible] *D* 2 [illegible] Con [illegible] T [illegible] *[illegible] tenuto in* mezzo della [illegible] che [illegible] sermone.

4 *Per* [illegible] *Per* [illegible] 7 *part* [illegible] Tra lo sì [illegible] e [illegible] prisco *Mor* [illegible] 4 [illegible] La quale in nostra lingua è traslata dal [illegible] *Dant Com* [illegible] [illegible] nell' [illegible] che [illegible] non può [illegible] che [illegible] l'altro sermone. [Camp] [illegible] Questa leggenda [illegible] sermone [illegible], alcuna [illegible] per uno venerabile frate [illegible] [illegible] di lingua [illegible] sermone [illegible] *non* [illegible]

[Camp] Recare d'uno in altro sermone per *Tradurre d'una in altra idioma* [illegible] *Paral* [illegible] in [illegible] sermone [illegible] *sermone* [illegible]

[T] *[illegible] nel [illegible] Tommaseo in senso di Parlata [illegible] non per lo più non di poche parole, e fatta di proposito e da [illegible]* [illegible] Gesù [illegible] il sermone [illegible] *In questo senso* [illegible] 240 [illegible] dal [illegible] altre [illegible] e dal [illegible] in nostro sermone [illegible] 41 [illegible] a alcun sermone. *E* 2 24 [illegible], continuando il suo sermone. [illegible] *F* 1 15 [illegible] sermone [illegible] poiché [illegible] lingua [illegible] mente [illegible] l'arbitrio de' nostri sermoni.

II 1 *Per Lingua*, [illegible] 1 28 [illegible] del sangue [illegible] per [illegible] verità [illegible] Per lo nostro sermone [illegible] *con lingua che [illegible]* [illegible] a tanto comprender [illegible]

III [T] *Più [illegible] propriamente Discorso d'uno, o parlato, o scritto,* [illegible] *o a per* [illegible] *Prov Salom* [illegible] Sermone [illegible] *D* 2 22 [illegible] sermoni [illegible] davano [illegible] questi sermoni [illegible] *Onde [illegible] sermone* [illegible] del Monte *che [illegible] e [illegible] la perfezione della legge novella [illegible] la vecchia, non [illegible] ma edificando più alto, e insieme le fondamenta afforzando.*

IV *Specialm Discorso [illegible] morale* [T] *[illegible]* [illegible] Sermoni di Sant'Agostino [illegible] quaresimali. — *Il sermone distinguesi dal panegirico, ma se i Panegirici de' Santi fossero [illegible] Sermoni, sarebbero di più [illegible] e verace eloquenza.*

V [T] *In senso di Discorso morale suona tal volta ironia o biasimo.* Fare un sermone, [illegible] in fare sermoni [illegible] G [illegible] 18 [illegible] un lungo sermone contro all'avarizia [T] [illegible] *Tosc* 74. Chi predica al deserto, perde il sermone.

[illegible] *senza iron* [T] *Prov Tosc* 74 Chi non teme il sermone [illegible] — Non si ricorda de' miei sermoni che gli ho sempre fatti.

VI [T] *Ogni [illegible] lungo e [illegible] appa[illegible], anche senza intento di morale.* [illegible] professore [illegible] sermoni.

[T] [illegible] *genere di [illegible] mento* [illegible] *che la* [illegible] I Sermoni [illegible], del Chiabrera di [illegible] Pindemonte.

SERMONE [illegible] SALMONE.

SERMONEGGIARE [T] *V n ass Fare sermoni nel senso di Predicare* [illegible] [illegible] *Comm* [illegible] *frequent* [illegible] *Sermonare* [illegible] [illegible] *Cont* [illegible] [illegible]

2 [illegible] *Ser*moneggiava, grave essere [illegible]

[illegible], tanto mandarne in lungo. *Il testo lat ha* [illegible]

† SERMONETTO S m *Dim di* SERMONE *Bocc* 51 [illegible] [illegible] *[Val] [illegible] Lett* 23 [illegible] muto, ovvero [illegible] con Sermonetto.

† SERMONIERE S m *Sermonatore* *Fior Cron Imper* 28 [illegible] *La gente di* [illegible] Magna, ed [illegible]

† SERMONIZZARE V *n ass* [Camp] *Sermonare* [illegible] 2. [illegible] con [illegible], cioè, con [illegible] predicazione e sermonizzare.

† SEROCCHIA [illegible]

SEROLONE S m [illegible] *Sorta d'uccello detto* [illegible] *Red* [illegible] 15 [illegible] o [illegible] che in Toscana [illegible] rosso [illegible] sono detti [illegible], o se[illegible]

† SEROSITÀ [illegible] SEROSITÀ.

SEROSO V [illegible]

SEROTINAMENTE *Avv Da* SEROTINO *Tardi* [illegible] Non [illegible] 21 [illegible] che [illegible] serotinamente, [illegible]

SEROTINE [illegible]

SEROTINO e SEROTINE *Agg Aggiunto propriamente di* [illegible] *che* [illegible] *stagione* [illegible] 13 [illegible] *E* 6 81 2 [illegible] la seconda età [illegible] [T] [illegible] 28 [illegible] [illegible] le [illegible], se [illegible] poco caldo, se [illegible]

[illegible] *Tosc* 184 [illegible] *Fest* [illegible]

2 [illegible] *per* [illegible] *Cod* [illegible] e non [illegible] le terre [illegible] e [illegible] e gli [illegible] serotine.

3 [illegible] *Cr* 9 70 1 [illegible] De' mese d'Aprile, [illegible] e [illegible] serotina agnelli [illegible]

4 *[illegible] che segue nell'anno* [T] *Prov Salom* [illegible] quasi [illegible] serotina.

5 *Per* [illegible] *Ed Ez* 3 3. *Man* Gherardo [illegible] sermone [illegible]

6 *Trasl* [illegible] *Pros* 43 [illegible] *Comm* 3 247 [illegible] tempo proprio [illegible] tali [illegible] serotine.

7 *Per* [illegible] *Dant Purg* 15 C. [illegible] per lo [illegible] Oltre [illegible] [illegible] del sole che si [illegible] *D* [illegible] 2 La stella di Venere [illegible] [illegible] che la [illegible] serotina e [illegible] secondo [illegible] diversi tempi.

SERPACCIA S f *Pegg di* SERPE [illegible] 4. *M* [illegible] 18. [illegible], Le furie vendicatrice, [illegible] per le serpi [illegible] capelli.

SERPACCIO [T] S m *Pegg di* SERPE S [illegible] *Land* [illegible] 172 69 [illegible] 2 [illegible] Barnes [illegible] con serpacce, [illegible] da tre lati.

SERPAIO S m *Luogo pieno di serpi, e Luogo* [illegible] [illegible]

[illegible] *Potere* [illegible] questa [illegible] che opera [illegible] sotto la [illegible]

SERPATA S f [illegible] con una serpe, o con [illegible] *serpe* [illegible] 2 [illegible] *pag* [illegible] [illegible] e la prima [illegible]

[illegible] forse [illegible] serpata, che tutte [illegible] *Sing* [illegible] *non è per* [illegible] *nell'uso, ma conforme alle analogie della* [illegible]

SERPATO *Agg Di più colori a guisa di serpe* *Cant* [illegible] 140 *C* [illegible] serpati [illegible] e vermigli [illegible] *Nera Arte vetr* [illegible] 7. [illegible] *cristallo*, [illegible] colore serpato [illegible]

SERPE S com *Zool* [illegible] *Nome generico de' serpenti* [illegible] *Serpe e di non grande* [illegible] *Dant Inf* 2. C Da [illegible] fûr le serpi [illegible] che, [illegible] al collo. E un'altra al braccio [illegible]

Per [illegible] *Dant Inf* 13 [illegible] dovrebb'esser la tua man più pia, Se state fossimo [illegible] di serpi. *Bocc Nov* [illegible] 8. Te non colomba ma [illegible] serpe conoscendo [illegible], con tutta la forza di [illegible] Tu da questo caldo [illegible] la serpe [illegible] *Fiamm* 7 50. [illegible] la [illegible] e [illegible] *Inf* [illegible] 2 12. [illegible] serpe, [illegible] *Bel Man Gesù* *Cant* [illegible] 01 [illegible] serpe, che [illegible] il [illegible] Sacch *Nov* [illegible] che [illegible] per essere [illegible] serpe [illegible] *M*, *Segner* [illegible] 3 26 2. [illegible]

[illegible] Allevarsi [illegible] Rilevarsi la serpe in seno, *e vale* [illegible] 2 2 [illegible] serpe. *Salvin* [illegible] [illegible] la serpe [illegible] *Fag Comm* 6 95 [illegible] serpe [illegible] *Prov* [illegible] serpe in seno, [illegible]

[illegible] Come disse lo spinoso alla serpe. (C V SPINOSO.)

[illegible] Essere o Far la serpe tra le anguille. *Dicesi di Chi essendo* [illegible] *M* [illegible] 11 [illegible] 3 [illegible] *Val* Mala serpe tra le anguille [illegible] 90 58 [illegible] Mescolare la serpe tra l'anguille [illegible] *semplice* [illegible] 4 6. La serpe è mescolata [illegible] anguille [illegible] 2 3 [illegible] quel [illegible] serpe [illegible] anguille.

[illegible] Ogni serpe ha il suo veleno, *e vale* [illegible] 3 [illegible] serpe ha [illegible] *far [illegible] temerario*

[illegible] spento il veleno. [illegible] *del male* [illegible] [illegible] serpe [illegible] *Tosc* 281 [illegible] la serpe [illegible] *Fag Rim* [illegible] serpe [illegible]

2 *Cont* [illegible] *Delle tortuosità de' fiumi* *Machel* [illegible] *fiumi* XXXV, [illegible] e poco deviano dalla rettitudine, [illegible] serpe.

Fig Serpe per [illegible] *Dittam* 3 11. 51 [illegible] serpe [illegible] questa terra [illegible] con [illegible]

3 Serpe *Term de' Ragnaj Sorta di* [illegible] *M*

4 Serpe *Term de' Distillator* [illegible] *Pros* IX 2 [illegible] *Dell scienz* 80 *M* [illegible] di [illegible]

a si fare [illegible] per imparare [illegible] a fare [illegible] farà un bagno, [illegible] farà una serpe.

5. [Mar.] (Ross.) **Serpe.** Pezzo della serpe nel [illegible] e le prime [illegible] cui capo super[illegible] della serpe [illegible] è puntat[illegible] nel sacco.

6. [illegible] De' cerchi con [illegible] cerchiate [illegible] per [illegible] Pinder, [illegible] mare [illegible] Il terzo pezzo [illegible] 30 [illegible] senza [illegible] ed [illegible] alle pross[illegible] non [illegible] del tutto, ma però con i cerchi a serpe [illegible] il precedente [illegible] con il cerchio [illegible] di sette otta[illegible] di metallo per banda al [illegible], e [illegible] quattr[illegible] con il cerchio [illegible] cerchi dei pezzi saranno [illegible] di tiraglio e [illegible] per [illegible] fra i detti cerchi [illegible] fondo [illegible] e con questo mezzo [illegible] non pesa [illegible] di 3000 libbre e sarà [illegible] ancora due [illegible], [illegible] il vano, ed il fondo [illegible]mente.

7. (G. M.) **Serpe.** [illegible] su cui sta il cocchiere a [illegible] due ferri [illegible] che la [illegible]. Ecco sulla serpe [illegible] si [illegible]. Stare, Montare in serpe, sulla serpe.

[T.] Serpe nel pr. [illegible] di Serpente, [illegible] propri[illegible] (T.) [illegible] Rumerino. Non [illegible] possa [illegible] serpe nè serpente nè altre [illegible]. E per [illegible] serpe o serpente fosse in alcuno luogo.

II. *Proverb.* (T.) Prov. Tosc. 180. Al [illegible] fuori [illegible] E [illegible] 321. [illegible] alla serpe [illegible] *pericolo o impaccio* [illegible] (T.) [illegible] 211. [illegible] serpe [illegible] 238. Al [illegible] serpe [illegible] serpe ha [illegible] lucertole. E 307. [illegible] l'estate [illegible] serpe nell' [illegible] *maggiori pericoli [illegible] cose che non paion* [illegible] E 249. [illegible] serpe [illegible] *paren pericolose.* E 127. [illegible] della serpe [illegible] E 346. Salva l'uomo, [illegible] serpe dorme. *[illegible] senno e la volontà e la buona intenzione, vince ogni cosa.*

III. *Mus. enf.* (T.) Micidiale come serpe. Pro. Tos. 37. [illegible] 370. [illegible] come una serpe troncata. Virg. [illegible] serpens [illegible] transiit [illegible] Nexantem nodos [illegible] sua membra [illegible].

[illegible] *Modo* [illegible] (T.) Lang., dice G. C. *del padre [illegible] battente* [illegible] E. [illegible] sopra serpi e scorpioni.

V. *Per simil.* (T.) Cordoni a serpe, *cioè fatti a treccia e [illegible].*

SERPEGGIAMENTO. S. m. *Atto e forma del serpeggiare* [illegible]

De' [illegible] d'acque [illegible] Cont. (Mochel. Dec. Rom. XXXIII. Se [illegible] serpeggiamenti del [illegible] grande [illegible] se ne [illegible] tere, [illegible] si ricerca maggior lavoro per ridurlo [illegible]

Red. Oss. an. 1 [illegible] che pro[illegible] ricevere molti e molti serpeggiamenti di vasi sanguigni.

2. *In colori e di forme.* Cont. (Spec. nat. t. 50. [illegible] serpeggiamenti [illegible] guarnizioni di seta, i cannoni, le [illegible] de' [illegible].

SERPEGGIANTE. [illegible] *Part. pres. di* SERPEGGIARE. *e Agg.* (T.) Animali serpeggianti, *non solo i propriamente chiamati rettili.*

(T.) [illegible] serpeggiante.

2. *D'acque e umor* [illegible] (Leo. da Vinci. Moto acque. N. 20. [illegible] serpeggianti corsi dell'acqua, che [illegible] da [illegible] percossi da le falde [illegible] gli argini, caveranno [illegible] del fiume.

3. (T.) *Fig.* Fiamme serpeggianti, *prima che scoppino in incendio.*

4. (T.) *Altra fig. Di direzione.* Linee rette serpeggianti. [illegible] Nos. Mor. 2[illegible] [illegible] tendosi per un distorto e serpeggiante sentiero.

verso il [illegible] bel [illegible] (A. Cort. [illegible] serpeggiante tra cigliomi ombrosi. (T.) Serpeggiante [illegible].

Con. (Mochel. Dec. Rom. XIII. [illegible] se do[illegible] [illegible] nel [illegible] ad [illegible] non sarà più [illegible] tortuos[illegible] la [illegible] serpeggiant[illegible] [illegible] *Red. Oss. an.* [illegible] Nè canali sanguigni serpeggianti per essi polmoni, non ne ho mai veduto pur uno.

3. *Trasl.* Segner. Sett. [illegible] *Dich. Oper. M.* [illegible] modo di serpeggiamento [illegible] serpeggiante.

(T.) *Trasl. corp.* Contigie serpeggiante.

SERPEGGIARE. V. n. ass. [illegible] *fare a serpe.* Aureo lat. Serper. Red. Ins. 1[illegible] Quegli [illegible] non vanno [illegible] il loro corpo per terra, nè vanno serpeggiando come quelli.

2. *Per simil.* Dosc. Cal. [illegible] C. Quando [illegible] pinta ella usciva, et la carpiva e serpeggiando correva.

3. *D'acque.* [illegible] Bio. Quando [illegible] fiume [illegible] serpeggiando [illegible] strette [illegible] tesso[illegible]mente [illegible] Tarres [illegible].

[illegible] Son. Baldi. [illegible] F. 13. [illegible] serpeggiar, [illegible] per esser [illegible] re[illegible] non sempre [illegible] altre.

4. *Di direzione.* [illegible] disegno che tra [illegible] serpeggiando [illegible] *de[illegible]* serpeggiano [illegible] Fra bei cespugli montagnuole e [illegible].

[illegible] S. 1. 119. (C) Intorno al bel lavor serpeggi[illegible] [illegible]

5. *Trasl.* (T.) Contagio che inosservato serpeggia. [illegible] Imp. St. nat. XIII. 21. [illegible] *alcuni* [illegible] alle piaghe [illegible] serpeggiano. (T.) [illegible] disegno serpeggia a guisa di [illegible].

(T.) [illegible] perverse, Errori. — Corruzione che serpeggia. [illegible] SERPERE. SERPEGGIANTE.

SERPEGGIATO. *Part. pass. e Agg.* Da SERPEGGIARE, *nel senso del § 4 di* Serpeggiante. Red. Oss. an. 57. [illegible] una larga [illegible] serpeggiat[illegible] [illegible] Chiab. Rim. 4. 51. Era [illegible] Serpeggiato d'argento.

† **SERPELLINO.** V. SERPELLINO.

SERPENTACCIO. S. m. *Pegg. di* SERPENTE. (T.) Segner. Op. 50. Serpentacci che è vago [illegible] [illegible] Menz. Sat. 3. C' [illegible] serpe [illegible] della culla l'Erc[illegible].

Segner. Crist. istr. 3. [illegible] 2. Il demonio fu, che [illegible] da serpentaccio mostrò tal arte di [illegible] (G. M.) [illegible] 28. [illegible] caverna d'un serpentaccio. E Quares. 3. 5. [illegible] gli [illegible] conv[illegible] i pasti [illegible] serpentacci [illegible] avev[illegible] disertato [illegible].

(G. M.) *Trasl. fig.* Segner. Quares. 19. 2. Fare apparire quell'uomo dabbene qual orrido serpentaccio.

SERPENTARE. V. a. *Impor.* [illegible], *Tempestare* [illegible] *e dall'altra* [illegible] Non com[illegible] Varch. Ercol. 73. C. [illegible] serpen[illegible] *e tempestato* [illegible] ha [illegible] lasciava vivere nè tenere i piedi in terra [illegible] serpentare. Tac. Dav. Ann. 6. 117. Così [illegible] serpentava tranquillava [illegible] gridava [illegible] *lat.* [illegible] concursatio [illegible].

SERPENTARIA. S. f. Bot. Cactus flagelliformis. Lam. S. [illegible] *Fasc.* [illegible] Spal. Cr. 6. 119. 1. C. La serpentaria [illegible] la [illegible] serpentaria [illegible] il suo gambo è pieno [illegible] a modo di ser[illegible].

SERPENTARIO. S. m. Astr. *Costellazione celeste figurata in un uomo con un serpe in mano.* [illegible] *malatt.* C. In un pezzo di carta pergamena, [illegible] settagono [illegible] figura del serpentario celeste. Cont. (Barbaro. Arch. Vitr. 331. Serpentario, che tiene il serpente in mano, calcando col piè sinistro [illegible] fronte dello scorpione.

† **SERPENTATO.** Agg. [Cont.] *Che ha serpenti.* *Aurea la* [illegible] Serpenter. [illegible] Sel. XXI. 37. [illegible] fissa nel ciel posa la testa. [illegible] aurea stella ag[illegible] [illegible] splendore, [illegible] a gran bisogni presta [illegible].

SERPENTE. *Part. pres. di* SERPERE. *Aureo lat.* [illegible] *Che serpe, così nel pr. come nel fig.* [illegible] Imp. St. nat. XII. 17. [illegible] superflue. Nel corpo le erisipele e le piaghe serpenti.

[illegible] Stor. [illegible] 1. 4. 3. (M.) [illegible] l'Papa [illegible] la serpente [illegible].

SERPENTE. S. m. (Zool.) [illegible] *Nome collettivo che* [illegible] *non* [illegible] *mostra* [illegible] Dant. Inf. 25. [illegible] al [illegible] serpenta [illegible] avvolse la [illegible] le braccia, Poi gli [illegible] e l'una e l'altra guancia, Li diretani piedi [illegible] distese, E misegli [illegible] E [illegible] per [illegible] Petr. Son. 67. part. 1. Questa [illegible] le [illegible] [illegible] sotto i suoi piedi [illegible] terra i serpenti [illegible] Seg. [illegible] 1. 4. [illegible] di sì gran forza [illegible] 34. E non [illegible] quel serpe [illegible] G. M. Segner. Quares. 10. 8. San [illegible] Wann. [illegible] 3. quel serpente di bronzo, il quale [illegible] nel deserto [illegible].

(G. M.) [illegible] serpente. *Il demonio.* [illegible] battaglia e combattere l'antico serpente.

(G. M.) *Per simil. Di persona superba e rabbiosa.* [illegible] un serpente, un velenoso [illegible] aspide [illegible] Bemb. Stor. 6. 7[illegible] [illegible] serpente uno a generazione e [illegible] tutto [illegible].

[illegible] Cont. *Nella costellazione del* Serpentario [illegible] serpente [illegible] la testa [illegible] per [illegible] spiegato [illegible] si cava dal capo [illegible] maggiore.

[T.] [illegible] Bocc. Vis. 10. Nella sua figura [illegible] serpe [illegible] sue [illegible] morsure. [illegible] Salv. Stor. 1. 15. [illegible] serpente [illegible] (T.) [illegible] 28. 100. [illegible] serpenti. E non le cose [illegible] *alt. orr.* [illegible] poeta l' [illegible] serpente [illegible] e più [illegible] Vibra tre lingue [illegible] occhi [illegible] passa [illegible] (L. B.) C' [illegible] la testa di quel serpente, Schiaccia la bel[illegible] la storia di donna Lombard[illegible] *popol* [illegible] d'Italia. Test. [illegible] serpenti figurati [illegible] adoperate ne' *venefici e nelle malie.*

II. *Quasi prov., d'ogni insidia e pericolo nascosto.* (T.) Petr. Son. 67. part. [illegible] Questa [illegible] terrena è quasi un prato [illegible] il serpente tra' fiori e l'erba [illegible] Virg. Fanciulli che cogliete fiori e fragole, fuggite, il freddo serpente è tra l'erba. *[illegible] promesse o parole e* [illegible] Ar. [illegible] 1. 17. (Della Frode personif.) Gerione. La faccia sua era faccia d'uom giusto, Tanto benigna avea di fuor la pelle, E d'un serpente tutto l'altro fusto. [illegible] amici che, come serpenti, [illegible] affetto agghiacciano, e colla falsa scienza avvelenano.

III. *Segnatam. dello Spirito maligno.* (T.) Apoc. E quel dragone grande [illegible] serpente antico [illegible] ha nome [illegible] Diavolo, [illegible] D. 3. 32. Quella che il serpente croso [illegible] E. 8. [illegible] gli Angeli vengono a guardia della valle Per lo serpente che verrà [illegible] — Sentendo fender l'aere [illegible] il serpente.

IV. (T.) [illegible] *infernale* [illegible] *che* Serpe. [illegible] *Fuor di testo,* [illegible] E un serpente, [illegible] serpente. *In senso simil.* Un serpe, *dice piuttosto* [illegible].

V. *Trasl.* (T.) Gerg. [illegible] Serpente è la voluttà che [illegible] s'avvolge e stringe. Lang. Serpens, [illegible] petto!

passo, che dànno sul volgere della serpentina non riesca più lungo e tardo, o più corto e frettoloso dell'altro, tutto ciò si è dovuto all'ingegno, allo studio, alla felicità di quest' ultimi anni. [L.B.] Orologio a serpentina *per distinguerlo dagli* Oriuoli a cilindro. *Detta così dalla forma.*

† **SERPENTINA.** *S. f.* (Vet.) [Cont.] *Garz. M. Cav.* III. 43. Le serpentine, o crepacce, sono fessure che si fanno nelle piegature e giunture delle pastore, per lo più in quelle di dietro, queste per lungo e quelle per traverso, e di queste alcune sono secche, altre picciole, corte, con croste a guisa di rogna o scabbia; altre sono umide, e mandano fuori umori acquosi e marci, sono assai più lunghe, e dànno dolore al cavallo, e lo fanno zoppicare. *Corte, Cavall.* 37. Vi dico, che vi debbiate guardare principalmente da tutti quelli diffetti che porta seco il cavallo naturalmente, e da molti anco che gli accaggiono accidentalmente, come sarebbe a dire falsi quarti, fili morti, setole, fichi, clavardi, corgni, forme le serpentine. *Gris. Cav. Inf.* 40. Alle serpentine (*rimedio*). Tiragli sangue dei piedi, e pungeli la vena dalla gamba di fuori, o di dentro, e non dove esce l'unghia.

† **SERPENTINATO.** *Agg.* [Cont.] *Fatto a modo di serpe. Lom. Pitt. Scul. Arch.* 23. Forma serpentinata, che rappresenta la tortuosità d'una serpe viva quando cammina, che è la propria forma della fiamma del foco che ondeggia, il che vuol dire che la figura ha da rappresentar la lettera S. [G.M.] *Adesso si direbbe* Asserpolata.

† **SERPENTINO.** *V.* SERPENTINA, *che ora è il com.* (Min.)

SERPENTINO. *Agg. Di serpente, Che ha forma o modo di serpente. Justin., Ambr., Agost. — Tes. Br.* 5. 10. (C) Il suo collo (*dell'astore*) sia lungo e serpentino, e 'l petto grosso e ritondo, come colombo. *Guid. G.* Erano li detti capelli costretti con fila d'oro, ed erano avvolti con legge serpentina sotto certo nodo. *Amet.* 88. Ne' Colchidi campi, arati dal Tessalico giovane, subito di serpentini denti si videro sorgere armigeri. *Ott. Com. Inf.* 17. 315. Dopo la prima parte che è umana, e la seconda serpentina, pone la terza bestiale, sopra la quale si ferma, e dice. [*M. F.*] 3. 74. Ove il vapore mosse somigliante a capo serpentino. *Pass.* 277. Da certe membra dell'uomo, come dicono i savii esperti, nasce uno scorzone serpentino, velenoso e nero. *Bern. Orl. Inn.* 19. 10. Quando Marfisa l'occhio serpentino Di doglia volse, e di superbia pieno.

2. (Vet.) [Valla.] *Si dice che i cavalli ed i buoi hanno la* lingua serpentina, *quand'hanno il difetto di lasciare ad ogni istante uscire la lingua dall'uno o dall'altro lato della bocca, muovendola in più versi.*

[Valla.] *Sinonimo di* Scavezzo (*V.*).

3. (Min.) Serpentino, *aggiunto di* Pietra, *o di* Marmo, *vale Di varii colori. Cant. Carn.* 241. (C) Noi abbiam plasme, amatiste e turchine, bianche e serpentine. *Borgh. Orig. Fir.* 156. Si scoperse molte braccia sotterra un bellissimo pavimento di mosaico di porfidi serpentini. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* v. 812. Questo tutto della pietra serpentina scrisse Plinio. *Scam. V. Arch. univ.* II. 228. 48. Quelle che sono serpentine e porfirine, ed anco le selici durissime, sprezzano il foco.

4. (Bot.) **Lingua serpentina.** *Erba comunemente detta* Erba lucciola. *Cr. alla v.* LINGUA, § 46. (M.)

5. *Fig.* **Lingua serpentina,** *vale Lingua maledica, mordace. Ambr. Furt.* 3. 4. (C) Voi non sapete che lingue serpentine ci va attorno, eh? *Varch. Suoc.* 3. 3. Sai che noi siamo a Firenze, e che perfide lingue e serpentine ci si ritrovano. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 9. Il veleno di queste lingue sì serpentine è chiamato veleno d'aspide..., perchè dà morte, e non pare.

SERPENTINOSO. [T.] *Agg. Da* SERPENTINO, *pietra.* [T.] Rocce serpentinose.

SERPENTONE. [T.] *S. m. Strumento mus. così detto dalla forma.* [T.] *Brunel. Son.* — *Fr.* Serpente.

SERPENTOSO. *Agg. Che ha serpenti. Che produce serpenti.* Serpentiger *e* Serpentifer, *aurei. Non com. ma efficace. Lib. cur. malatt.* (C) Con questo viaggiava sicuro per li deserti serpentosi dell'Affrica.

2. † *Trasl. Per Colleroso, Stizzoso, Che facilmente s'adira. Car. Stracc.* 2. 3. (M.) *Nut.* Non mi toccare. *Mar.* Uh, serpentosa, lassati almen parlare.

† **SERPENTITO.** *Agg. Anguicrinito, Che ha serpenti in luogo di capelli. Ovid. Simint.* 1. 207. (*Man.*) Egli non vuise... lo crudele capo della serpentuta Medusa.

SERPERE. *V. n. ass. Serpeggiare. Aureo lat.* [T.] *Gli es. di questo v. trasportati all'uso* Serpeggiare, *diventano vivi.* [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 229. Il moto di quelli *animali* che serpeno, è mezzo tra il non muoversi e il moto locale.

2. *Fig. Tass. Ger.* 12. 45. (C) Chi può dir come serpa, o come cresca Già da più lati il fuoco?

[T.] *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 2. 306. Siccome l'incurabil cancro ingordo Serpendo rode un corpo, e sempre acquista. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 20. 2. Questo è un incendio che serpe in tutte le case. (*Parla del fuoco dell'ira.*)

[Cont.] *G. G. L.* VI. 372. Svolte le quali nel canale che va serpendo possono aver minor pendenza.

3. *Trasl. Car. En.* 12. 399. (M.) Da queste dir la gioventù commossa Via più s'accende, e 'l mormorio serpendo Più cresce per le squadre. *Sen. Ben. Varch.* 5. 19. (C) Questo è uno di quelli argomenti fallaci e ingannevoli, al quale non si può imporre fine, perchè egli serpe a poco a poco, e non finisce mai.

4. *Per simil. Petr. Son.* 50. *part.* II. (C) Qual per tronco, o per muro edera serpe. [Cont.] *Brig. St. sempl. Indie. Dall'Orto.* 159. Avendo alcuno da piantar della pianta, piantilo vicino agli arbori, perciochè si abbraccia a quelli, e serpe a guisa di edera. *Virg.* Hanc sine tempora circum Inter victrices hederam tibi serpere lauros.

SERPETTA. *S. f. Piccola serpe. Serpicella. V. Forc.* Serpula *in* Serpo. *Segner. Pred.* 19. 2. (*M.*) Il far così non è altro che imitar le talpe, imitare i topi, i quali mordono sì, ma sol di nascosto, o è più tosto far come l'Ecclesiaste affermò di alcune serpette, le quali...

2. *E per simil. Magal. Lett. scient.* 54. (*Man.*) Quelle serpette di luce che di più lunga mano si sono assuefatte a starsi così rannicchiate..., non istanno a muoversi. [T.] *I femm.* Serpetta, Serpettina, Serpicina, Serpolina (*anche in senso più gen. di quel che paia dall'es. recato a* Cicigna), *usansi piuttosto che i corrisp. masc., come più com. è* Serpe *femm.* [L.B.] Serpicina *e* Serpolina *son vive più che altri dim. di questo gen.* [T.] *Ma la* Serpetta *può suonare men dim. che la* Serpicina *e la* Serpolina. *La* Serpolina *può di natura sua rimanere così, la* Serpicina *crescere in serpe.*

SERPETTINA. [T.] *V. il preced.*

SERPETTO. *S. m. Dim. di* SERPE. *Piccolo serpe. Fortig. Ricciard.* 22. 17. (*Man.*) Tal della serpe dal reciso seno Usciron più migliaja di serpetti.

SERPICELLA. *S. f. Dim. di* SERPE. *Franc. Sacch. Nov.* 219. (C) Andata alla cassa, e aperta che l'ebbe, tra quello lino trovò e vide avvolte certe serpicelle.

2. † **Dannare a serpicella.** (C) *V.* DANNARE, § 9.

SERPICINA. *S. f. Dim. di* SERPE. (*Fanf.*) *V. anche* SERPETTA.

SERPICINO. *S. m. Dim. di* SERPE. *Franc. Sacch. Nov.* 219. (C) Sicchè li serpicini correndo al latte n'uscissono. *E appresso:* Li serpicini per la bocca uscirono fuori al latte.

SERPIGINE. *S. f. Macchia, e Infiammazione della pelle, che con diverse pustolette, e scorticature va serpeggiando per essa pelle, Impetigine. Cr.* 3. 4. 3. (C) Se col brodo suo (*del cece*) ti lavi, monda la serpigine e la 'mpetiggine. *Tes. Pov. P. S. cap.* 3. Medicina a ogni scabbia e serpigine: togli il litargiro,...

SERPIGINOSO. *Agg. Che serpe, e dicesi di piaga, erpete, ecc., che muta sede spesso.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* VI. 116. Pustula nera, piena d'umore acquoso, attorno alla quale tutte le propinque parti diventano livide; rotta che sia la pustula, se ne fa una ulcera corrosiva e serpiginosa. [F.T-s.] *Matt. Diosc.* 1. 100. Ulcere serpiginose. [Vol.] *Cocch. Bagn.* 177. Ci forzano a credere che tutti i mali cutanei serpiginosi... sieno per essere il più efficace medicamento.

† **SERPIGNO.** *Agg. Serpentino. Anguill. Metam.* 4. 362. (*M.*) Già la serpigna squama asconde il volto, E se vuol favellare, il sibil rende.

SERPILLO. *S. m.* (Bot.) *Sermollino. V. Lat. aureo* Serpyllum. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* III. 440. Il serpillo è di due specie. L'ortolano si confà d'odore alla maiorana, e mettesi nelle ghirlande. Ha ritrovato il nome di serpillo per andar serpendo, imperocchè ogni suo minimo ramuscello, che tocchi terra, subito vi fa le radici. Produce le frondi ed i rami simili all'origano, ma alquanto più bianchi. — *Amet.* 44. (C) Quivi ancora abbonda il serpillo, occupante la terra [illegible] sottil seme [illegible] *Cr* 8 8 5. [illegible] quel seme [illegible] del passi[illegible] si semina, spesso si muta quando in serpillo [illegible] in sisimbrio. *Gem. Morel.* 220. [illegible] grandi serpenti [illegible] erbe, serpillo e [illegible] *Buonarr.* 1 [illegible] La salsa [illegible] senza serpillo *Alam. Colt.* 4 [illegible] Altri mesce nel vino [illegible] serpillo e [illegible] la squilla. E chi d'orrida serpe [illegible] *Pul. Buc. Ap.* [illegible] 137. [illegible] *Tav.* 13 43 Vera [illegible] Il [illegible] di serpillo.

† **SERPIRE** [illegible] *Cingere e Avvinghiare checchessia a guisa che fanno le serpi.* [illegible] *Menzini* 3. 2. [illegible] l'edera [illegible] [illegible] in modo Che tutti i rami [illegible] avea.

SERPOLINA [T.] *S. f. Non dim. di Serpe, ma detto la pianta* [illegible] *colle gambe così corte e piccole che pare un serpentello.* [illegible] *Annot. Fier.* [illegible] serpentine [illegible]

† **SERPOLLO** *S. m. Serpillo.* [illegible] *Matteo.* [illegible] Li merita e di serpillo. [illegible] di Serpillum, come da cymbala, Cimbalo.

SERPONE [T.] *S. m. Accr. di* SERPE. [illegible]

SERPOSO *Agg. Pien di serpi, Pien di serpe.* V. SERPENTOSO. *Buon. Fier.* [illegible] 3 [illegible] Scorrendo un [illegible] erta, ch'è tutta sassi e tutta sterpi in Monsommano serposo.

SERQUA *S. f. Numero di dodici, e dicesi propriamente d'uova, di pere, di mele e cose simili.* [illegible] 12. 72 [illegible] Se ne fa [illegible] da nove serque. *Pan. Mesc.* 120. [illegible] una serqua [illegible] vendendosi [illegible] e ridotta a [illegible] avrebbe detto. *Buon. Fier.* 4. 4. 1. [illegible] un basco, o un presciutto [illegible] d'uova [illegible] serque [illegible] o altro. *Sacc. Galm.* 148. [illegible] In casa [illegible] serque di pane. [illegible] *Tav.* 3. 50. [illegible] serqua [illegible] *G. M.* [illegible] *Malm.* [illegible] serque d'uova. *Minucc. Not.* [illegible] Serqua. Numero dodici. [illegible] di pere e [illegible] per [illegible] cose di quel numero [illegible] dozzina. *Fag. Ziag.* [illegible] serqua [illegible] *Mezza serqua. Il numero di sei.*

2. *Per esten.* [illegible] SERQUETTINA.

SERQUETTINA *S. f. Dim. di* SERQUA. [illegible] Con una serque [illegible] e qualche altro, si fa una [illegible] buona.

2. *Fig. Pr. aff.* 5. [illegible] E delle frottole una serquettina.

† **SERRA** *S. f. Aff. al lat. aur. Serra, Sega.* [illegible] *Sarà* [illegible] un pesce [illegible] cresta [illegible] maniera di serra [illegible] al [illegible] grande [illegible] contro alle navi. *Bem. ant.* [illegible] [illegible] la sega, [illegible] *Cap.* [illegible] *Croce. G. Cav.* [illegible] 50. [illegible] strumento di ferro [illegible] cave, [illegible] e fatto [illegible] di sega, nel mezzo [illegible] una [illegible] questo [illegible] altro non è che la serra, cioè sega [illegible]

SERRA *S. f. Luogo stretto e serrato.* [illegible] *Ros.* [illegible] *Men.* [illegible] che non [illegible] vostra terra [illegible] in [illegible] serra [illegible] grand. [illegible] *Bem. ant.* [illegible] *Pucc.* [illegible] sono al basso [illegible] bassa serra. [illegible] serre [illegible] nel paese di Bisanzi, Che da Levante [illegible] a Serra.

2. *Per* [illegible] *di muro* [illegible] *Pis. Arn.* 37 [illegible] ripari di serre, [illegible]

3. [illegible] *Bat.* [illegible] *Difesa.* [illegible] 77. 28. [illegible] fecero una serra. [illegible] la via senza resta [illegible] a difender la serra.

4. [illegible] *con muro che* [illegible] *il paese. Pucc. Cent.* 37. 45. [illegible] gente [illegible] dentro [illegible] che riparo non poteron a la serra [illegible]

5. [illegible] *Accampamento. Pucc. Centil.* 91. 47. [illegible] Lavadini [illegible] col [illegible] serra [illegible] per Consiglier.

6. [illegible] **Serra** *dicono nel Senese* [illegible] *perchè le castagne* [illegible] *la terra* [illegible]

[T.] *Ma le pare che* [illegible] *Manzoni ove aranci e altre piante difendonsi* [illegible] *del verno.* [illegible] *se grandi.* [illegible] per gli agrumi [illegible] *se meno grandi.*

7. **Serra** [illegible] *Cantina delle* [illegible] *che servono per serrare* [illegible] *Redi* [illegible] la serra de' [illegible] *Annot. Mem.* [illegible] mano alla serra de' [illegible] così [illegible] mia [illegible] *Cocomed.* Tenete costì [illegible] serra de' [illegible] buone [illegible] serra [illegible]

8. [illegible] *Fresco* [illegible] *Sacc.* 2. [illegible] al [illegible] serra, che pareva [illegible] mia casa fosse la sagra.

9. *Fig. Per Tumulto,* [illegible] *nell'assaffarsi. Franc. Sacch. Rim.* [illegible] [illegible] falla serra. Che tra le [illegible] sempre spende. *Tac. Dav. Stor.* 3. 308. [illegible] tal serra [illegible] *Morg.* 11. 41. [illegible] con sua gente tal serra [illegible] *Morg.* 15. 85. [illegible] si trovò presso la serra. *Franch.* [illegible] Qual [illegible] non far gran serra, [illegible] avevan [illegible] gran serra. [illegible] *Morg.* [illegible] 13. [illegible] in guerra [illegible] una serra serra [illegible] *Forteg. Ricciard.* 8. [illegible] battaglia [illegible] serra serra. *G. M. Leggi* [illegible] fanno una serra [illegible] serra.

10. [illegible] *Angustia. Cimento. Pucc. Centil.* [illegible] [illegible] che [illegible] tal serra [illegible] costa [illegible] [illegible] poetra.

11. [illegible] *per Serrata. Pucc. Centil.* [illegible] Questa era tal serra [illegible]

12. [illegible] **Fare una serra serra.** [illegible] *Fortig. Ricciard.* [illegible] serra serra. [illegible] *G. M.* [illegible] [illegible] dove è serra serra.

[T.] [illegible] *serra serra* [illegible] *di molta gente che s'affollano in breve spazio* [illegible] *del male e* [illegible]

[illegible] *Anche* [illegible] serra serra. [illegible] un serra serra [illegible] *pubbl., e premo* [illegible]

13. [illegible] **Gridar serra serra.** *Cart.* [illegible] *Arch. St.* [illegible] per mancanza [illegible] subito [illegible] che [illegible] case [illegible] andarsi per le [illegible] Serra serra e [illegible] dove [illegible] ed i signor cardinale Vicere rinforzare [illegible] e piazze [illegible]

† SERRAGLIA [illegible] SERRAGLIO.

SERRAGLIATO [illegible] *Chiuso in un serraglio.* [illegible] [illegible] case o [illegible] porte a [illegible] cittadini, o [illegible] serragli [illegible] secondo [illegible] SERRAGLIATO.

SERRAGLIETTO *S. m. Dim. di* [illegible] [illegible] *Fr.* 24 [illegible] con un serraglietto si potrà aprire e serrare. *In questo senso, non com., ma può forse averne qualche* [illegible]

SERRAGLIO *e* † **SERRAGLIA** *S. m. e f.* [illegible] *Chiusura fatta per* [illegible] *e difesa.* [illegible] 11. 52. 2. [illegible] con serragli. *Petr.* [illegible] serragli de' carri per [illegible] qual [illegible] speravano aver [illegible] *Stor.* 1. 51. [illegible] nel serraglio [illegible] erano ancora [illegible]

[T.] *Muro e Steccato per serrare e difendere le vie e le case. Comp. St.* 148. I serragli erano fatti per la terra, e [illegible] *Ord.* [illegible] posti [illegible] serragli [illegible] [illegible] *Pucc. Centil.* 88. 21. Asserragliarle [illegible] serraglio [illegible] serraglio, il quale [illegible] tutte le guardie. [illegible] 3. [illegible] al serraglio [illegible] barricate. [illegible] *Magalotti* [illegible] *quanto al* [illegible] *non ne parliamo.*

2. *Per Una tal quale chiusura. Luogo serrato.* [T.] *Stat.* [illegible] [illegible] *Tass.* [illegible] [illegible] che [illegible] serraglio [illegible] Non [illegible] aperto, all'uso [illegible]

[illegible] *Arch.* [illegible] [illegible] che così sarà [illegible] e [illegible] ripieno, quel [illegible] in mezzo tra [illegible] luogo [illegible] serraglio [illegible] con [illegible] e [illegible] cavar acqua.

3. *Per simil. Petr.* [illegible] La levante la serraglio [illegible]

4. [illegible] *tempo serrate le* [illegible] [illegible] *Magra.* [illegible] di Palazzo [illegible] prima Serraglio e quello [illegible] *Pucc.* 12. 4. 27. [illegible] *Pucc. Pocc.* 3. 37. [illegible] serraglio.

5. [T.] *Serraglio* [illegible] *corte stessa del Sultano.*

6. *Per estens.* [illegible] 2. [illegible] la vista degli spettatori [illegible] serragli.

7. [T.] [illegible] *che* [illegible] *che a uso di* [illegible] *che* [illegible] serraglio.

8. [illegible] *anche a Luogo murato dove si tengono* [illegible] *venuti da paesi lontani* [illegible] *Serraglio. Luogo* [illegible] *non murato* [illegible] *andare a* [illegible] [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 5. [illegible] serragli di [illegible] 1. 18. 1. [illegible] da [illegible] tempo, [illegible] serraglio [illegible] al serraglio.

9. *Serrame, Serratura.* [illegible] *cap.* 10. [illegible] serrami [illegible] la stampa del 1570 [illegible] Serrame [illegible] *Fr.* [illegible] serraglio.

10. **Serraglio**, *si detto anche a Quello* [illegible] *facevano* [illegible] *la prima* [illegible] *sposo. Fr.* [illegible] 8. 236. [illegible] serragli per [illegible] [illegible] *In certi luoghi la cerimonia usasi* [illegible]

SERRAME *S. m. Strumento che tiene serrati usci,* [illegible] *Serratura. Dant. Inf.* 3. [illegible] Questa [illegible] serrame [illegible] per [illegible] serrame [illegible] Questi [illegible] serrame [illegible] chiave [illegible] la toppa, non s'apre questa [illegible]

[Cont.] *In forza di Sost.* Serlio, Arch. IV. 66. Quei cardini, che si (serviano) anticamente, i quali tenevano le porte sospese come si dimostra qui sotto nella figura. A di [illegible] minor carico agli edifici, [illegible] erano, più facile il serrare e l'aprire, che quelli che al dì d'oggi per tutta Italia si usano.

Ass. Prov. Salv. Granch. 3. 2. (C) Chi ben serra, ben trova. (*Le cose ben chiuse sono sicure.*) [Val.] Fag. Comm. 1. 307. Chi ben serra, ben trova. [G. M.] *È anche* Serdon. Prov. Chi ben serra ben apre, *perchè ritrova le cose al loro posto.* [T.] Prov. Tosc. 407.

Prov. Serrar la stalla perduti i buoi, *o sim., e vale Cercar le' rimedii seguito il danno.* (M.) [G. M.] Fag. Comm. Ora ch'egli ha perduto i buoi, serra la stalla. V. STALLA.

[Cam.] *Prov. Tosc.* 72. Non si serra mai una porta che non se n'apra un'altra. (*Provvidenza.*) [G. M.] *Dicono anche.* La Provvidenza serra una finestra, e apre un uscio. (*Quando par che manchi, allora assiste più che mai.*) E 352. Chi resta addietro, serri l'uscio. (*Provvegga.*)

2. *E in senso allegorico.* Dant. Inf. 13. (C) I' son colui che tenni ambo le chiavi Del cor di Federigo, e che le volsi, Serrando e disserrando sì soavi, Che dal segreto suo quasi ogni uom tolsi. (*Pier delle Vigne.*)

3. *Fig.* Tes. Br. 1. 16. (C) La memoria è sì tenente (*tenace*), che se alcuna cosa si leva dinanzi del corpo, ella serra in sè la similitudine di quella cotal cosa.

4. [Cont.] *Rinchiudere cosa in cosa.* Cell. Scul. 3. Serrarai il nocciolo dentro del tuo cavo, e serrato che tu l'hai, dirizza la tua figura. Tratt. Arte mus. i. 58. Macina queste cose insieme, e mettile in luogo umido, e serra di cera intorno, salvo che tu lasci uno poco di canale ond'esca l'acqua; e quell'acqua ricogli, e di questa puoi dorare.

5. *Di pers.* [Camp.] *Per Cingere chiudendo.* D. 2. 6. Ed ora in te (*l'Italia*) non stanno senza guerra Li vivi tuoi, e l'un l'altro si rode Di que' che un muro ed una fossa serra.

6. [Cont.] *N. ass. Chiudere in modo da non lasciar fessure.* Biring. Pirot. vi. 11. Congiongerete con la forma maggiore la forma della culatta, a luoco della sua commissione, e vedete che per tutte le parti iustamente serri. E iv. 1. A ciascheduna (*boccia*) mettete un lambicco sopra commesso con pezzeline sottili e con farina, e una poca di cenere e chiare d'ova, overo lutum tenero, facendone un cerchino al collo della boccia acciò che per tutto benissimo serri. Cr. P. Agr. 1. 112. In certi luoghi si fa lo smalto (*delle cisterne*) d'una creta, la quale quando mezzanamente è intrisa in tal maniera, serra e ferma da ogni parte, che l'acqua che vi si mette o che vi piove ottimamente riceve e conserva.

7. [Cont.] *Delle ferite.* Garz. M. Cav. iii. 2. Per serrarle (*le ferite*), aloe, mirra, sarcocolla, olibano, orpimento, aristolochia tonda e lunga, ana dramma una.

8. *Per Tenere ascoso.* Dant. Purg. 8. (C) L'aer s'annerava, Ma non sì che tra gli occhi suoi e' miei Non dichiarasse ciò che pria serrava. But. ivi. Pria serrava, cioè teneva ascoso.

9. † *Per Contenere.* Franc. Barb. 232. 7. (C) Le infrascritte cautele Han principa' tre vele: La prima che la gente Ci fa schifar nocente, Sotto sè l'altra serra Pericoli di terra; La terza.

10. *Per Terminare.* Petr. Canz. 17. 7. *part.* 1. (C) Nè posso il giorno, che la vita serra, Antiveder, per lo corporeo velo.

11. [Cont.] *Dicesi di Forno, Miniera, Fabbrica, Bottega, e sim. che si chiude per mancanza di lavoro.* Band. Fior. xv. 21. Scarsezza delli embrici, gronde, e [illegible], derivata dall'essersi serrate molte fornaci. [G. M.] Ha dovuto serrare il suo negozio, perchè fallito.

12. *Per Incalzare, Quasi violentare, Far serra.* Tac. Dav. Ann. 14. 200. (C) Fonteia, serrandola a Tigellino, gli disse: più casta ha la natura Ottavia, che tu la bocca. (*Il testo lat. ha:* instanti Tigellino.) E Stor. 4. 341. Ma voltatosi a Vibio Crispo, che lo serrava colle domande. (*Il testo lat. ha:* cujus interrogationibus fatigabatur.) Varch. Ercol. 217. Io so molto io: voi mi serrate troppo. Malm. 1. 16. Sa che la morte ne molesta e serra.

13. *Avvicinare le particelle di un corpo, rendendolo più compatto.* Tes. Br. 2. 37. (C) Se egli (*il sole*) trova alcun vapore gelato, egli il serra e indura, fanne gragnuola molto grossa, e cacciala per lo suo calore infino entro la terra. Sagg. nat. esp. 29. Lo stagno, e l'argento, e l'oro stesso si serrano maggiormente in tutta la sostanza loro. [Cont.] Matt. Disc. Diosc. v. 701. Induriscono ancora fortemente le pietre il freddo condensandole (come è sua natura) e serrando la materia in se stessa.

Dant. Inf. 31. (C) Dove Cocito la freddura serra. (*Stringesi in gelo il fiume.*) Bocc. Nov. 10. g. 5. Gli avea già il solfo sì il petto serrato, che poco a stare avea, che nè starnutito, nè altro non avrebbe mai. Sagg. nat. esp. 133. Essa (*acqua*), per paura di lasciar vuoto il luogo, di cui andava a mano a mano ristrignendosi, era sempre venuta serrandosi addosso il coperchio. [Cont.] Matt. Disc. Diosc. i. 193. In Toscana si chiamano i mirti volgarmente mortina e mortella; e qui sono assai in uso le frondi per conciare le cuoia, perciochè valentemente le serrano, le increspano, e le ingrossiscono.

[Cont.] Roseo, Agr. Her. 90. t. Il caldo apre, e sveglia, e provoca, il freddo serra, stringe, e addormenta.

14. *Per Accostare, Unire, Congiungere.* [Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 84. 37. Quanto maggiore vi si fosse accostato impeto delle acque, tanto più strettamente le travi postevi sopra si serravano insieme. Ch. n. Scol. bomb. 117. Gabbioni, quali si mettono avanti li pezzi si pianteranno all'erto con eguale intervallo di un piede pali di grossezza quanto un braccio [illegible] e poi se intesseranno di fascine e vimini, serrandoli bene insieme con un mazzo di legno.

Serrare *si dice anche delle Truppe schierate, e vale Accostare, Avvicinare in guisa che lo spazio tra fila e fila sia minore, ed usasi per lo più in signif. n. pass.* [Cont.] Dur. Eserc. mil. 58. t. Avanti il far la conversione bisogna far serrar le file. Ors. G. Bel. Arch. St. It. App. 21. 210. Esercitarsi (*li picchieri*),... nel sapere osservare lo spazio debito fra un fante e l'altro, e fra una fila e l'altra; nel saper serrarsi colle picche basse in forma di battaglia. Cors. Stor. Mess. 84. (M.) Erano tanto ostinati, che passata che era la palla, si tornavano di nuovo a serrare.

[Cont.] *Comando militare.* Dur. Eserc. mil. 58. v. Serrate le vostre file a dritta. Serrate le vostre file a sinistra. Serrate i vostri ordini indietro.

15. *Stringersi fitto in una compagnia. Non com. se non quando molti si serrano l'un coll'altro più fitti.* Franc. Sacch. Nov. 51. (C) Ser Ciolesi serrò sì con gli altri, che come furono per andare a tavola, si ficcò tra loro.

16. [Cont.] *Delle seste.* Cell. Oref. 14. Avvertirai che queste seste... siano mobili, che aprano e serrino, che vogliono essere gagliarde.

17. [Cont.] *Fermare checchessia in una posizione fissa in vari modi.* Mart. Arch. v. Es. 16. Nella quale vacuità siano per l'altezza due canali che vengano dall'altezza al piano dell'entrata, nella quale vacuità e canali sia congegnata una cassa quadrata, a guisa di saracinesca con catena d'onde il castellano la possa mandare e tirare con verrocchio o altro ordigno giù e su da alto in basso, e con questa mettere e cavare chi a lui piacesse, serrando le catene con chiavi per più sicurtà. Florio, Metall. Agr. 398. Ogni due fossi, bisogna che sian congiunti e serrati bene insieme da una spranga di ferro, le punte della quale si serrino ne' buchi di quelli con piombo distrutto.

18. *Per Assediare.* Guicc. Stor. lib. 17. (M.) Essendo già arrivato in campo il numero intero tanto desiderato degli Svizzeri, si poteva facilmente, serrando Milano, secondo che sempre si era disegnato, con due eserciti impedire la copia grande delle vettovaglie. [Cont.] Brancac. L. Car. mil. 87. Ma dopo avere con molta diligenza considerato tutte queste cose, deve andare al corpo con la maggiore secretezza e sollecitudine che può a serrare la piazza destinata.

19. **Serrare,** *si dice anche del Conchiudere, del Recare a fine un affare, un negozio, o sim.* Cecch. Donz. 5. 2. (M.) Fate buon cuore, Serrate il parentado di Forese. Sassett. Lett. 180. (Man.) Non avendo serrato questo partito, mi è disegnato schiarire a Capponi la mente mia.

20. (Vet.) [Valla.] Aver serrato, *dicesi del Cavallo, i cui denti [illegible] hanno completamente agguagliato, onde non presentano più sulle loro tavole nemmeno le tracce degli indizi dentari esistenti nella giovine età, e del cavallo [illegible] si fa.* = Magal. Lett. At. 119. (M.) Sarebbe così difficile il

[illegible] perchè il cavallo avrebbe [illegible]

21. [illegible]

Serrare alla vita, *si dice delle Vesti strette che* [illegible] *alla persona.* [illegible] coll'ampio [illegible] della loro [illegible] toga francesco, [illegible] i panni calati [illegible] che a quelli [illegible] veste [illegible] e ristretta che gli serrava alla vita.

22. [Val.] **Serrare di assedio.** Con assedio [illegible] *Stringere* [illegible] mosso [illegible] Saracini [illegible] assedio i serra.

23. **Serrare fra l'uscio e il muro**, *lo stesso che* Stringere fra l'uscio e il muro. [illegible] (M.) Sì, [illegible] posso serrar tra l'uscio e il muro. Ma [illegible] freddo.

24. **Serrar fuora**, *vale* Mandar fuora. Cacciar via. [illegible]

Serrar fuora, *vale anche* Impedire. Opporsi che altri entri dentro. [illegible] Del bel ovil [illegible]

25. **Serrar gli occhi**, *fig.*, *vale* Morire. [illegible] Chiudere [illegible] 2. 9. [illegible] che serrassi gli occhi. [illegible] dentro quattro [illegible]

26. **Serrare i panni, o il basto, i basti addosso altrui**, *vale* [illegible] *fa' la tua* [illegible] Gli serrava, come si [illegible] addosso.

27. [Cont.] **Serrare il letto del fiume.** *Impedire* [illegible] cap. 17. [illegible] del fiume [illegible] mandale [illegible] del letto che passi [illegible]

28. Cont. **Serrare l'arco, le vòlte.** *Chiudere* [illegible] serraglio. [illegible] Pitt. Scul. Arch. [illegible] 111. Essendo [illegible] a Faenza in quel tempo [illegible] Trinità dipinse una cappella fatta sopra una pila. Bart. [illegible] 54. Alle vòlte [illegible] perchè elle son serrate [illegible] per dire [illegible] ornamenti. Sansov. Ven. descr. 115. [illegible] le figure [illegible] versi [illegible] che serrano i vòlti nel mezzo sono teste di [illegible] donne, [illegible] (M.) Pear. Prosp. [illegible] pag. 54. Fa come un [illegible] che serrar un arco o una vòlta [illegible] e gli [illegible] vaghezza per mano a rifondare e far [illegible]

29. **Serrare la bocca ad uno**, *fig.*, *vale* Farlo tacere. [illegible] si può sempre vedere [illegible] la [illegible]

Cont. **Serrare la bocca del porto.** [illegible] l'entrata alle navi. Sass. F. Lett. 3. 8. [illegible] alla tempesta che [illegible] venti, [illegible] bocca [illegible] nel fondo del [illegible] che venga [illegible] su le [illegible] bocca [illegible] e gli serrano [illegible] per piccolissima che sia, non potrebbe [illegible] uscire.

30. † **Serrar la coda**, *dicesi de' cavalli ed altri* [illegible] 13. 107. (M.) Serra la coda e [illegible]

31. **Serrare la mente in una cosa**, *vale* Porvi fortemente [illegible] La mente [illegible] Più [illegible] per concordar [illegible]

32. [Cont.] **Serrare la strada**, *Impedire* [illegible] Tass. [illegible] la fame [illegible] possono esser serrate [illegible]

33. **Serrar le lettere**, *vale* Sigillare. Bat. Lett. 14. Man. Per [illegible] che doveva venire davanti [illegible] serrare di questa [illegible] le bocce [illegible] presen[illegible] al serra[illegible] 3. 29. Man. [illegible] serrare le lettere [illegible] Sen. Pist. 22. [illegible] serrare la [illegible]

34. [Va.] **Serrare le porte al duolo**, *fig.*, [illegible] 27. 10. [illegible] serrate porte.

35. **Serrare le pugna**, *fig.* [illegible] Cr. [illegible] Si fa il grosso [illegible] duo' passi. [illegible] veder serrar le [illegible]

[T.] *Invettivi nel pr. Stringerle forte, per chiudere* [illegible] *alcuna o per* [illegible] *o per* [illegible] *un pugno.*

36. Mar. [T. a.] **Serrare le vele.** [illegible] 20. [illegible] e [illegible] havere [illegible]

37. **Serrar l'uscio sulle calcagna**, *vale* Serrare [illegible] 3. 20. [illegible]

38. **Serrare un canto, un maestr., o sim.** [illegible] 7. [illegible] Dell. [illegible] 33. 53. [illegible] serr[illegible]

39. [Cont.] **Serrare una rotta.** *In qualche corso d'acqua.* Doc. [illegible] 297. [illegible] di serrare queste [illegible] rotte.

40. **Serrarsi addosso attorno a checchessia, o sim.** [illegible] *Accostarsi a checchè* [illegible] Sacch. [illegible] Quella [illegible] 71. [illegible] serrar[illegible] 2. 71. [illegible] Ma [illegible] serra [illegible] le [illegible] quando [illegible] 2. [illegible] con [illegible] e stendarde e capitano [illegible] Bart. [illegible] con le cele[illegible]

T. [illegible] di Serra breve sempre, non [illegible] bastava [illegible] *di tesso* [illegible] *non però so che non facciano ecclissi* [illegible] Serrare [illegible] Ma di suo [illegible] *romanze rattlegnano gli es non mancano* Accademia [illegible] Do Bere Berrà e Ferrà da Potere [illegible] da [illegible] Casa [illegible] da Bacco, Parlare (D. 1. 20. 2. 14.), e altri [illegible]

[T.] [illegible] la Sera per la porta era una stanga, o un [illegible], Serrar [illegible] e questo stesso che Serrare [illegible], *ma essere e non essere* [illegible] Quindi [illegible] posti sera, e Centuri [illegible] *sibus* [illegible], *onde appare che* [illegible] *serrare* [illegible] *prima* [illegible] *due* [illegible] *anche* [illegible] *le porte* [illegible] questa idea del [illegible] dell' [illegible] *rezza o sicurezza, del* [illegible] *ngere, di* [illegible] *crebbe alcuni* [illegible] Serrare.

II. Senso [illegible] Serrare porta e uscio. Checchessia, *due l'usci* [illegible] [illegible] Pier. Tosc. 153. [illegible] dove è tra [illegible] serra [illegible]

Finestra. [T.] Prov. Tosc. 209. Quando viene [illegible] serra [illegible] finestre [illegible] arie [illegible] Serrare [illegible] Allora [illegible] sempre [illegible]

IV. [T.] Serrare a chiave. Serrar a chiave, *non* [illegible] Segr. [illegible] Comm. 1. 5. [illegible] la [illegible] porta, o tutto chiavi [illegible] serra [illegible] Tanto [illegible]

V. [illegible] *e per* [illegible] Fier. [illegible] 3. Or dunque io [illegible] serra, [illegible]

VI. *Non dedit per.* [T.], Porta che serra da sè. *Per* [illegible] *del* [illegible] *quando* [illegible] *colpo* [illegible] *non si possa* [illegible] *se non colla chiave.*

VII. [T.] Serrar bottega, *non sol* [illegible] *sera per* [illegible] Serra[illegible], ma [illegible] Tos. 312. [illegible] sera, serra la bottega [illegible] Serrar [illegible] T [illegible] la [illegible]

VIII. [illegible] *dunque e del* [illegible] *spazio* [illegible] Tener serrato sotto chiave, [illegible]

[Cr. D. [illegible] 18. [illegible] solea con [illegible] spade far guerra, [illegible] qua, or quivi. Lo [illegible]

IX. *In* [illegible] Escluso [T.] [illegible] Si trova [illegible] fuora.

[T.] Serrare il cavallo nella stalla. Le galline nel pollaio.

X. [illegible] *chiudere.* [T.] Chiudono alle due il portone [illegible]

XI. [T.] [illegible] *occhi*, [illegible] Serrarli, [illegible] Serrar [illegible] Tos. [illegible] *per* [illegible] Serrar [illegible] *al mal e* [illegible] *moneta* [illegible] da se [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. 212. [illegible] serra [illegible] occhi [illegible] Serrare *fig.* [illegible] *Ma il più* [illegible] *morte* [illegible]

XII. [T.] Serrare la mano, *le mani*, *Chiuderla* [illegible] *Ma per* [illegible] *per atto di* [illegible] *anche* Serrare *il pugno, e* [illegible] Serrare i pugni. E [illegible] *fig.* [illegible] conti di quei pugni, l'un dopo l'altro [illegible]

XIII. *In senso aff. a* Stringere. [T.] *Non tanto* Serrarsi le braccia al petto, quanto Serrarsi [illegible] le braccia [illegible] Serrarsi petto con petto *per farsi del male, o ricevendo offesa e molestia da* [illegible] *stretta.*

[T.] Serrarsi addosso a uno, *però più* [illegible] che Lasciarlo, *vale* [illegible] e Accentarsi [illegible] addosso e [illegible]

XIV. [L. B.] [illegible] Serra, *vale*, Tra, Tieni [illegible] conto di [illegible], Allenta, Lascia *un po' andare* [illegible] *fune o* [illegible]

XV. [T.] [illegible], *per lo più* [illegible] *poco*. Si serra [illegible] *al* [illegible] *più* [illegible] Serra [illegible] fa un Serra serra, *quando si* [illegible] *spazio angusto* [illegible] *fatto* [illegible] *al passo o ad altri movimenti.* E ass. [illegible]

[T.] Cr. 10. 39. L'uscio si chiude e la volpe, tornando [illegible], più fortemente e [illegible]

XVI. *Trsl. di* Stringere. [T.] [illegible] Stor. 344. Volatosi a Vieta [illegible] che lo serrava collo

Tosc. 2. 22. (*Man.*) Quasi lo stesso che avveniva a' Greci e ai Latini, di scrivere serratamente e senza distinzione di voci, o di punti accade ne' nostri manoscritti.

4. *Per In maniera concisa.* *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 24. (*C*) Al primo dell'Iliade dicendo serratamente….

SERRATISSIMO. *Agg. Superl. di* SERRATO. (*Man.*) *Non com.* [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 36. 31. Il serratissimo bossolo, e che eccellentemente si torna.

2. [*Fig. Che è di colore cupo. Che ha molta tintura.* *Sassett. Lett.* 420. (*Man.*) Ancora che sieno negri perfetti e di colore serratissimo, hanno differenza dagli Etiopi.

SERRATO. *Part. pass. e Agg. Da* SERRARE. *Dant. Purg.* 9. (*C*) Da Pier le tegno; e dissemi ch'i' erri Anzi ad aprir, ch'a tenerla serrata (*la porta del purg. dice l'angelo dei perdoni*). *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. Messo dalla fante in una corte, e dentro serratovi, quivi la donna cominciò ad aspettare. *Instr. Canc.* 11. (*M.*) E tutte prese e scritture siano sempre sotto la custodia e cura de' medesimi cancellieri negli archivii e armarii serrati a chiave. [G. M.] *Segner. Mann. Apr.* 12. Non le tengono (*le finestre*) nè tutte serrate nè tutte aperte, ma mezzo aperte e mezzo serrate, e, come suol dirsi in una parola, socchiuse. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 274. 7. I Persiani, serrate le cateratte, impedivano il fiume Tigri acciò per esso non potesse salire nessuna nave come inimica. *Melzo, Gov. Cav.* III. 5. Nimico, il quale per venir a dar sopra il quartiero del conte era costretto, o d'uscir molto di strada, o di far capo ad un passo che solo s'apriva nel trincierone predetto, e che si teneva serrato con una barriera.

2. *Trasl.* *Tratt. gov. fam.* 113. (*Man.*) Posto che ti sia pena vedere gli altri bisognosi, e tenere la carità serrata.

E *trasl., a modo di sost.* *Non com.* *Tratt. gov. fam.* 160. (*Man.*) Voglio che sieno ammaestrati che differenza ha da veri religiosi a falsi, da frati ad incappucciati,… da monaci a serrati.

3. *Chiuso, Non aperto, detto di luogo.* [Cont.] *Biring. Pirot.* VI. 11. Non v'è modo… di far passare le lingue delle fiamme per esser luochi serrati e senza esalatoi. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 30. 4. E te trarrà dalla serrata cella. [Cont.] *Roseo, Agr. Her.* 147. Se nel tempo che si macinan l'olive sopraviene vento o gran freddo, le olive non fruttan tanto olio, e per questo i molini dell'olio deono esser ben serrati, e caldi, acciò non sian penetrati da vento e da freddo. *Cart. Art. ined. G.* II. 63. Il ponte si è ordinato si tenga serrato, e non si frequenta più.

[Cont.] *Di Bottega, Fabbrica, e sim.* V. § 11 *del v. Breve Oraf. San.* I. 10. Chi fusse trovato ariento manco da trenta e sei denari, infine a vintiquattro picciola a valuta per oncia, paghi sessanta lire, e tenga serrata la bottiga per tempo di due anni a venire, e non possa fare nè fare fare due anni per neuno modo arte d'orafi. *Doc. Arte San. M.* II. 334. In caso che… stesse serrata (*la bottega*), e non appigionata, che per esso tempo non corresse pigione, la compagnia sia obrigata farli buona la pigione detta.

4. [Cont.] *Che non è sparcato, snodato, e sim.* *Corte, Cavall.* 80. *v.* Briglie chiuse e serrate si domandano quelle le quali s'aggroppano nel mezzo dell'imboccatura, overo hanno detta imboccatura tutta d'un pezzo.

5. *Per Stretto.* [Cont.] *Cell. Scul.* 3. Se bene io volevo cavare la terra d'intorno alla mia figura, quella era tanto bene serrata intorno… che gli era forza che la detta forma si guastasse. — *Sagg. nat. esp.* 84. (*C*) Sta il luogo, dove s'ha a fare la legatura, armato d'un braccialetto di cuojo fortissimamente serrato alla carne. E 202. Sia un vaso di vetro, capace nella sua bocca d'una canna di cristallo, rinforzata esteriormente con una fasciatura di piombo serratale squisitamente all'intorno.

6. *Per Fitto, contrario di Rado.* *Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (*C*) Fare il panno serrato. [Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 31. 19. Considerato se tali rasi sono bene tessuti serrati,… e nel numero quello delle fila dell'orditto, che questo potranno vedere dalle pene rate di detti rasi, le quali non si possino spiccare.

Magazz. Colt. 10. 76. (*Man.*) Il vino colato si fa mettendo il mosto bianco in calze fatte a posta di panno serrato e sodato bene. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 20. Queste lettere, e serrate nel Greco e nel Latino ancora antichissimamente si vedono.

[Cont.], *Vicino.* *Bart. C. Arch. Alb.* 158. 44. Egli ci è una sorte di vani di colonnati, dove le colonne si mettono alquanto più distanti ed alquanto più larghe, ed un'altra dove le si mettono più vicine e più serrate l'una con l'altra. — *Cron. Strin.* 126. (*M.*) Quando il palagio nostro di Mercato vecchio, ch'era lungh'esso la torre di Tornaquinci, fu disfatto, fecero trarre quei di casa una carta, come il muro del detto palagio era serrato lungo la detta torre, e accostato.

7. [Cont.] *Di corpo che ha le sue particelle molto vicine, Compatto.* *Vas. Pitt.* XXI. Tutte e tre queste cose, cioè di ciascuna il terzo, incorporate con chiara d'uova battute quanto fa bisogno, ed olio di seme di lino, fanno uno stucco tanto serrato che non si può desiderar in alcuno modo migliore. *G. G. Sist.* … 443. La sustanza della calamita esser non fissa e serrata, ma porosa. *Cat. P. Arch.* II. 7. Il pero, melo, sorbo, il legno del suvero, il bosso, ma più di tutti l'ebano sono di molto denso overo serrato legname, ma schiantano volentieri. *Bart. C. Arch. Alb.* 11. 47. I raggi e gli ardori del sole, fanno maggior impeto sopra le cose più serrate e dense, che sopra le rade.

8. *Per Unito.* *Disc. Calc.* 15. (*C*) Noi troviamo che va più serrato il giuoco a partire gl'innanzi in tre squadre.

9. Serrato, *si dice anche dei Fiumi che son chiusi dal ghiaccio.* *M. V.* 4. 65. (*C*) Tutti i grandi fiumi stettono serrati dal ghiaccio lungamente per modo che niuno si potea navicare, e il nostro fiume d'Arno… stette fermo e serrato di ghiaccio, che lungamente sanza pericolo in ogni parte si poteva sopra il ghiaccio valicare.

10. [Cont.] *Di via impedita al nemico.* V. il § 32 *del v.* *Busca, Arch. mil.* 68. Molti monti sono ai quali non si sa che per alcune determinate e poche vie, le quali serrate, è impossibile introdurvi i soccorsi.

11. **Serrato,** *aggiunto di* Galoppo, Trotto, *e sim.*, *vale Veloce, Il più forte che si possa andare correndo, galoppando, trottando, e sim.* (*Man.*) [Cont.] *Gris. Cav.* 45. *v.* Quando il cavallo si vuol ammaestrare…, se gli han da dar le volte di galoppo stretto, serrato, e veloce.

Onde [Val.] **Di serrato trotto.** *Con gran prestezza, Velocemente.* *Fortig. Ricciard.* 9. 91. Uscita l'orsa di serrato trotto Vien per la ripa incontro Astolfo. *Così trasp., non sarebbe com.*

Ass. [Fanf.] *Frettoloso.* *Fortig. Ricciard.* 28. 74. Corre serrato a loro; e ben ravvisa In prima Malagigi….

12. [Val.] *Folto, Fitto.* *Fortig. Ricciard.* 13. 18. In questo mentre li giunge la notte Con ombre tanto nere e sì serrate, Che….

13. *Di moltitudine.* [Val.] *Pucc. Centil.* 54. 11. Fece percuoter la schiera Tedesca La quale stretta insieme e ben serrata, Percorse dove appresa era già l'esca. [Cont.] *Melzo, Gov. Cav.* IV. 2. Avanzandosi essi (*squadroni*) ben serrati, di passo, o di picciol trotto. *Cotta, Cap. gen. Onos.* 14. *v.* Per fianco urtando nel mezzo dello squadrone, avendo già rotto l'ordine, subito lievano alle sue genti di poter andar innanzi serrate in ordinanza.

14. [Cont.] *Congiunto nelle commessure così bene da non lasciare alcuna fessura.* *Biring. Pirot.* II. 6. Cassoni… con incastrature di ferro benissimo commessi senza conficcature di ferro, ma da due stretture a modo di telari fatte di travicelli, con li lor traversi e zeppe, si fan forti e ben serrati che niente si versi. *Egio Edif. Gerus. Pror.* 37. Eran le pietre aspre a possibile, lavorate assai goffamente e che non s'accostavano, nè manco in luogo veruno ben serrate, ma pare che sian così fatte da la natura istessa.

15. *Parlandosi di Linguaggio, Modo di dire, e sim., vale Breve, Stringato, Che dice molto in poco.* *Varch. Stor.* 1. 2. (*M.*) L'oscurità nasce… da certi modi di dire storti e stravaganti, ora troppo brevi e serrati, ora troppo lunghi e confusi. *Busin. Lett.* 162. (*Man.*) Queste (*concioni*) bisogna che sieno serrate, gravi, piene di bellissimi concetti e non volgari. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 240. E parlava spagnuol così serrato Che… (*Qui a modo d'Avv.*)

16. *Dicesi anche della pronunzia, ed è contrario di Aperto.* *Fir. Disc. Lett.* 311. (*M.*) E aperto, e serrato, o aperto o serrato.

17. Serrato, *term. degli Anatomici. Nome di alcuni muscoli del torace, che si distinguono* Serrati antici, *e* Serrati postici. *Bucell. Anat.* 101. (*M.*) Il muscolo serrato postico superiore minore ha suo sito

[illegible] sotto [illegible] rombone tra [illegible] una e l'altra pale [illegible]

[illegible] Nel pr. dell'Entrata [illegible] Fatt. En. [illegible] 39 [illegible] serrate e aperte, [illegible] Cod. [illegible] son ragazze [illegible] tener [illegible] serrate.

II Dello spazio [illegible] 391 [illegible] serrato e cald [illegible] ceppaie o ma[illegible]

[illegible] Magal. Sagg. [illegible] esp. 9 Alzava ancora in cima [illegible] e serrata a [illegible]

[illegible] Quel che chiude [illegible] Turacci [illegible] serrato bene [illegible]

IX [illegible] Mani serrate nel senso del num. XII del [illegible] serrata, come se fosse un arnese [illegible]

X Di corpo le cui parti siano molto accoste e strette fra sè. [illegible] Serrato come una pina verde [illegible] 311 [illegible] Targ. Viagg. 10. 23. [illegible] Magal. Sagg. nat. esp. 151 [illegible] di ghiaccio, essendo [illegible] serbette quand'è un po troppo serrato.

Fig. per estens. [illegible] Cr. 5. 20 [illegible] molte e insieme [illegible] Per falde che [illegible] forte armadio.

XI Trasl. [illegible] forza [illegible] 2. 50 [illegible] Può essere Serrato [illegible] e non chiuso [illegible] sensi, [illegible] SERRARE appendice nu[illegible] XVI.

XII [illegible] Serrato e per [illegible] Serrato [illegible] più [illegible]

SERRATORE. Verb. m. di SERRARE. Chi o Che [illegible] 230 [illegible]

SERRATURA. S. f. Serrame, In [illegible] Serratura [illegible] Chiudere, [illegible] Serratura [illegible] Serrame [illegible] Firenz. [illegible] 1. 175. La serratura [illegible] la porta, e si [illegible] la serratura [illegible] la serratura. E si [illegible]

2. Serratura a sdrucciolo, Serratura a colpo dicono i Magnani [illegible] serratura [illegible] che [illegible] chiudendo da sè, [illegible] parti [illegible] di queste [illegible] che non si chiudono a chiave e s'aprono [illegible]

3. Per Fermaglio. [illegible] Rosa. [illegible] Apprat. Med. [illegible] Era un bel [illegible] con [illegible] la cui serratura erano due [illegible] che serrandosi [illegible] insieme. [illegible] la serratura [illegible] era una testa di marzocco, [illegible] pendevano due [illegible] d'oro.

SERRETTA. S. f. Bot. Nome volgare della Serratula [illegible] del Mattioli. Serve nei [illegible] per tingere in giallo le lane. Targ. Tozz. [illegible]

Serve anche di pastura alle bestie, e si trova [illegible] Statuti del Comune [illegible] 1409. [illegible]

SERSACCENTE. S. m. comp. Sa[illegible] Chi presume di esser sapiente e per tutto mette bocca. [illegible]

SERTO. S. m. Aff. al lat. aur. Sertum. Ghirlanda, Cerchio, Corona. [illegible] Red. [illegible] esport. [illegible] Al crin [illegible] pampani.

2. [illegible] poetico. Red. [illegible] 173. [illegible] serti [illegible] alla [illegible] stessa.

3. [illegible] Serto nuziale, una Raccolta di versi offerti per nozze.

4. Trasl., come dicesi di più cose che hanno co[illegible] Dant. Par. [illegible] parlar [illegible] beato serto [illegible] serto [illegible] parlante le no[illegible]

†**SERTRISTO.** S. m. comp. [illegible] Fratt. [illegible] 140. [illegible] essere [illegible] sertristi, sercattivi ed [illegible]

SERTULA CAMPANA. S. f. Bot. Erba [illegible] quale sono le [illegible]

SERVA. S. f. di SERVO. [illegible] 2. [illegible] o si esser serva [illegible] Tratt. [illegible] Fat. [illegible] di serva.

[illegible] Serva [illegible] Serva [illegible]

2. Per ref. [illegible] una serva. [illegible] sia serva.

3. [illegible] Di commiato. Serva sua. Nelle lettere [illegible]

4. [illegible] Dormir colla serva. Di chi non sa [illegible] Malm. [illegible] Dant. [illegible] fante ed al [illegible] la causa che mai si pote [illegible]

Ora [illegible] Sono? [illegible]

5. [illegible] Dant. [illegible] la serva [illegible]

†**SERVABILE.** Agg. com. Da esser serbato. [illegible]

SERVACCIA. S. f. Pegg. di SERVA. Tac. Dav. Pers. [illegible] Ben. [illegible] con altro, [illegible]

2. [illegible] La [illegible] fare a [illegible] da serva [illegible]

SERVACCIO. S. m. Pegg. di SERVO. [illegible] verum [illegible] Arrogare [illegible]

SERVAGGIO. [illegible] S. m. Stato di servitù, soggezione [illegible] Servaggio [illegible] Servo [illegible] Ter. [illegible] per [illegible] sente del servaggio, e conviene a per forza [illegible] di [illegible] 8. 7. 3. [illegible] di mettere alla catena, che vivere in servaggio [illegible] 2. 3. [illegible] libertà [illegible] a servaggio. Tass. Ger. 1. 51. [illegible] Palav. Ben. [illegible] servaggio [illegible] 59. [illegible] servaggio [illegible] Alex. Man. [illegible] libertà [illegible] suo lungo servaggio.

2. Per estens. [illegible] G. V. 6. 90. Avea pensato [illegible] santa Chiesa di servaggio, e di recarla in suo stato e libertà.

3. Degli amanti. Petr. cap. 4. (C) [illegible] la penna e non servaggio come [illegible]

SERVAJOLO. [illegible] S. m. Chi fa il vagheggino di [illegible] FANTAJO, che però è voce morta.

†**SERVAMENTO.** S. m. Il servare. But. Par. [illegible] (C) Servasi [illegible] servamento [illegible] e la [illegible]

†**SERVANTE.** Part. pres. di SERVARE. Che serva. [illegible] 1. 155. [illegible] servante [illegible] da esser [illegible] della non sana [illegible] come [illegible]

SERVANTISSIMO. Agg. Superl. di SERVANTE. [illegible] 117. [illegible] servantissimo [illegible] [illegible]

†**SERVARE.** [illegible] Servare [illegible] anche [illegible] Pet. [illegible] 87. [illegible] Maggior [illegible] servato [illegible] è serbare, [illegible] Buon. [illegible] più [illegible] servare.

2. † Per Riservare. [illegible] Che [illegible] La stampa di Firenze [illegible] 6 [illegible] quando questa lezione [illegible] chi [illegible] Servare per [illegible]

3. † Per Mantenere. Conservare in un certo [illegible] Bern. [illegible] Far [illegible] servar [illegible] grassi?

4. † Per Osservare. Custodire. Buon. [illegible] 2. [illegible] per la qual [illegible] servare, [illegible] 2. [illegible] gli è [illegible] Serv. [illegible] S. [illegible] 142. [illegible] servare [illegible]

5. † Per osservare, [illegible] Dant. Par. 2. [illegible] Mostra [illegible] 20 [illegible] Serv. [illegible] Quello [illegible]

6. † Per Attenere. [illegible] e quel che uom pro[illegible] Dant. Par. 5. [illegible] servando [illegible] Buon. [illegible] bella [illegible] 16 [illegible] per servar sua fede [illegible] Di molti [illegible]

7. † Per Osservare le precette leggi, costituzioni, o [illegible] Non trasgredire. Dant. Purg. 26. [illegible] Seguendo come [illegible] 2. [illegible] per una [illegible] Bele [illegible] cap. 55. [illegible] e colui che serva [illegible] S. Gio. Grisost. 81. [illegible] comandamenti [illegible] Cristo. Pass. 198. [illegible] entrare a vita eterna serva i comandamenti.

8. † Fare anche Osservare, Non uscire da cer[illegible] Fir. [illegible] 1. [illegible] il diamante [illegible] mo[illegible]?

9. Per Usare [illegible] Fr. [illegible] 15. 5. [illegible] maceiare [illegible] serva [illegible]

†**SERVATO.** Part. pass. e Agg. da SERVARE. (C) Aureo. [illegible]

In senso di Salvato. Ovid. Simint. 3. 177. [illegible] La guardia di Diana campo me servato [illegible]

2. In senso di Conservato. [illegible] Pallad. Genn. 14. (C) [illegible] serva [illegible] lattuga [illegible] servato [illegible] lattuga di sapore [illegible]

3. In senso di Conservato. [illegible] Amet. [illegible] (C) Ma [illegible] ed altre [illegible] la Luna, avanti che [illegible] serva [illegible]

me [illegible] a cui spogliato tra modo la quale [illegible] da me venute.

4. In senso di Osservato. [Cast.] D. 3. 5. Questa [illegible] giammai [illegible] non [illegible] [illegible] essenziale del [illegible] [Val. Pare Cent. 10. 55. [illegible] tutti gli [illegible], Ed erat poi [illegible].

† SERVATORE. [illegible] m. di SERVARE. Chi o Che serve [illegible].

2. † Per Osservat. e. Bocc. Nov. 10. g. 7. (C. Ogni [illegible] sempre [illegible] della [illegible] fatto [illegible] se [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] che è [illegible].

† SERVATRICE. Verb. f. di SERVARE. [illegible] Filoc. 7. 77. (C. Che colpa [illegible] non servatrici [illegible] è una [illegible] [illegible], [illegible] servando la [illegible] Pr. Il. 28. M. E perchè [illegible] [illegible] senza [illegible], [illegible] si guarda [illegible] [illegible].

SERVENTE e SERVIANTE. Part. pres. di SERVIRE. Che serve. Lucc. Nov. 2. g. 1. (C) Al servente servente [illegible].

2. Soggetto, [illegible] S. Ag. C. D. 12. 15. M. Se [illegible] tempo [illegible] come [illegible] e fu sempre Signore se li [illegible] creature [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Com. 20. [illegible] [illegible] e alla morte, [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible] Come servente al Signore [illegible].

3. Pres. [illegible] Tes. Br. 3. 5. (C) Noi dovemo [illegible] l'aere, [illegible] [illegible] e [illegible], [illegible] e [illegible] ben [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] della generazione, o con cose a quello [illegible] o a quella [illegible].

Comp. Com. Poes. 3. [illegible] e l'altro [illegible] [illegible] manifeste [illegible] appetito della [illegible].

4. Vale anche Pronto agli uffizi e benefizii, e [illegible] Ora. [illegible] [illegible] Dan. Comp. 1. 19. M. [illegible] de [illegible] [illegible] per [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] Com. [illegible] 68. [illegible] Fr. [illegible] serviente, [illegible] per [illegible] mano [illegible] Op. [illegible] 3. [illegible] persona di buona e dolce natura e [illegible] servente. C. [illegible] 12. 4. (C) [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] abbiamo [illegible].

Bocc. Nov. 10. g. 10. (C) Era tanto ubbidiente al marito, e tanto servente, che egli si teneva il più contento e il più appagato uomo del mondo.

[illegible] [Cast.] [illegible] [illegible] 4. l'amabile compagnia e a ciascuno servente, ed a nessuno grave [illegible] OT [illegible].

5. [illegible] Aderente, Partigiano, Suddito. Pace Cent. 31. 75. [illegible] card. al fe' di presente [illegible] Cias [illegible] Re di [illegible] se [illegible].

6. [illegible] Candido, Superiore, Che è al servizio di, ecc. Pace Cent. 18. [illegible] Messer [illegible] Parri obbe l'insegna, E la morì del suo Comun servente.

7. [Fat.] Secondario. Non principale. Gaud. Borgh. 205. [illegible] scienze, per [illegible] di [illegible] [illegible] Commedia [illegible] per [illegible] e [illegible] poeta come poeta e non come filosofo o [illegible].

SERVENTE. S. com. Servo, Serva. Dant. Rim. 26. (C) [illegible] servente [illegible] quando penso a cui, Quel che [illegible] Bocc. Intr. [illegible] Niuno [illegible] che rimase [illegible] servente [illegible] da grossi [illegible] servente. E nov. 1. g. 5. Fatto questa servente [illegible] alla sua servente, col quale ella accenna [illegible] [illegible] [illegible] serventi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] poco servente. [illegible] Op. [illegible] 3. 912. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] servente [illegible] disse [illegible].

[illegible] [illegible] di chi presta servizio in stato di benefizio. E servente nel [illegible].

I serventi [o serventi dei] [illegible] [illegible] conventi di monache. [illegible] serv[illegible]. Le serv[illegible].

3. Sost. Cavaliere servente. Sal. [illegible] S. Stef. 27. [illegible] cavalieri [illegible] di S. Stefano vogliono [illegible] tre [illegible] [illegible] cavalieri serventi [illegible], [illegible] sacerdoti, [illegible] [illegible], e alcuni cavalieri serventi, [illegible] [illegible] ma [illegible].

(G. M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cavalier servente. F. [illegible] la donna che ha marito. Non [illegible] servente [illegible].

5. [illegible] Amante. Amatore. Dat. Lepid. 45. Mar. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] servente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

SERVENTESE. S. com. Specie di poesia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fr. [illegible] [illegible] Serventese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] serventese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Varch. Ere. 433. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sempre [illegible] [illegible] Red. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

SERVETTA. S. f. Dim. e Vezz. di SERVA. Servetta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible].

2. Servetta, dicesi anche [illegible] che nelle commedie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

SERVETTINA. [T.] Sott. dim. di SERVA. Gerone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] La Servetta, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] La Servetta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Grassona [illegible] [illegible] [illegible] Servetta [illegible] [illegible].

SERVETTUOLA. [T.] S. f. Dim. [illegible] di SERVA, [illegible] [illegible] e men dispr. che SERVUCCIA. [illegible] [illegible] [illegible].

SERVIANO. [T.] [illegible] SERBICO.

SERVICCIUOLA. S. f. Dim. e Avvilit. di SERVA. Servicciuola, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Servicciuola [illegible] Fier. 2. 4. 17. [illegible] Se non v'era una [illegible] [illegible] che guardasse la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

SERVICELLA. S. f. Dim. di SERVA. Non com. Bern. Orl. Inn. 1. 118. [illegible] [illegible] avea una servicella [illegible] [illegible] [illegible].

SERVICINA. S. f. Dim. di SERVA. Non com. [illegible] Pros. Il. [illegible] [illegible] di casa [illegible] sua servicina giovanetta e [illegible].

† SERVIDORAME. V. SERVITORAME.

† SERVIDORE. V. SERVITORE.

† SERVIDORELLO. V. SERVITORELLO.

† SERVIENTE. V. SERVENTE.

SERVIGETTO. S. m. Dim. di SERVIGIO. Franc. Bart. 68. [illegible] (C) [illegible] fatto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. Al [illegible] acqua e [illegible] [illegible] serv[illegible] Fr. [illegible] 4. 22. [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

SERVIGIALE e † SERVIZIALE. S. com. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tav. Rit. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avvenuto?

[illegible] Eneid. [illegible] 45. E [illegible] caduta le servigiali [illegible] per [illegible] [illegible] Dat. Pare. [illegible] 2. Per sue ancelle [illegible] per sue servigiali.

1. [illegible] [illegible] pare che Servigiale non sia che [illegible] di casa. Ma Servigiale comprendeva qualunque servigio. [illegible] 2. [illegible] alle [illegible] servigiali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dovevano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. F. [illegible] [illegible] Nuov. 20. (C) La terza è quasi una serv[illegible] [illegible] precedente [illegible].

3. [illegible] questo nome di Servigiale è [illegible] a Serv[illegible] degli Spedali, e più specialmente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ord. [illegible] Op. di [illegible] 45. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la servigiale. F. Tes. [illegible] [illegible] Per. Servigiali di S. Maria Nuova. [illegible] [illegible] 2. 35. [illegible] che [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible], ma [illegible] servigiale [illegible] [illegible] a quei Lombardi [illegible] [illegible] [illegible].

† SERVIGIARE. V. [illegible] Far servigio, Prestare [illegible], Lasam. Testam. 82. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] sovvenire [illegible].

SERVIGIO. V. SERVIZIO.

SERVIGIOLO. V. SERVIZIOLO.

SERVIGIUZZO. V. SERVIZIUCCIO.

SERVILE. Agg. com. [illegible], Da servo, [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nov. 2. g. 2. Lo servile [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] fosse [illegible] servile [illegible] [illegible] [illegible] piacer [illegible] cose. [illegible] 6. g. 2. [illegible] la vita [illegible] servile [illegible] [illegible] servigio di [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] Tass. Ger. 10. 47. Servil catena il [illegible] [illegible] Non solo di servo [illegible], ma di [illegible] servil [illegible].

[T.] Guerra servile, in Roma [illegible] [illegible] mossa da servi contro i signori che li [illegible].

2. [illegible] [illegible] [illegible] servile. [T.] F. di [illegible] [illegible] che [illegible] e che dimostra [illegible].

[T.] Anima, Indole, [illegible] servile. [illegible] modi [illegible] servil costume [illegible] Ingegno, [illegible] [illegible] servile.

[illegible] [illegible] [illegible] Servile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Serva, [illegible] [illegible] [illegible].

3. Opera servile [illegible] [illegible] [illegible] quei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] persone da [illegible] servili [illegible] persone [illegible] [illegible] Catol. Parag. 274. M. [illegible] opere servili [illegible] [illegible] [illegible] Tass. 1. 1. Le opere parimente servili sono quelle [illegible] per [illegible] a [illegible] [illegible] persone nobili, ma di gente [illegible] servile [illegible] per [illegible] [illegible] la terra, ed esercitare le arti manuali. Le opere quasi servili, [illegible] che, sebbene non si [illegible] [illegible] [illegible] tutt'ora perchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e vendere cose non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opere più che servili possono chiamarsi tutti i peccati, secondo [illegible] Signore in quelle parole: Qui facit peccatum, servus est peccati.

4. Timore servile, dicesi dai Teologi quello che nasce dalla sola paura del castigo, ed è opposto a Timor filiale, che è quello che nasce dall'amore e [illegible] Pass. 80. (C) Conciossiacosachè questo [illegible] debba procedere e nascere non da [illegible] [illegible] [illegible], ma dal amore della carità, che [illegible] a Dio [illegible] [illegible] Lett. 1. [illegible] altro timore è che si chiama servile, quando [illegible] [illegible] la potenza, e però a male [illegible].

5. [T.] Da quel dell'[illegible] [illegible] se stesso, prendendo forma di servo, in Cavalc. [illegible] [illegible] beato [illegible] di tempo [illegible] servile, [illegible] [illegible].

6. [illegible] [illegible] [illegible] servile. Nel senso del § 2. [illegible] [illegible].

† SERVILEMENTE. V. SERVILMENTE.

SERVILISSIMAMENTE. [T.] Sup. di SERVILMENTE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

SERVILISSIMO. Agg. Superl. di SERVILE. [T.] Servilissima [illegible] [illegible].

[illegible] *Fior.* [illegible] 134. M. [illegible] a questo [illegible] servilmente [illegible] a quale son tutte a parte [illegible] Servilissima imitazione.

SERVILITÀ. S. f. [illegible] SERVILE, *segnatam. nel senso* [illegible] § 2. [illegible] *che* [illegible] *mancare a* [illegible] *Rucell.* [illegible] 2. [illegible] M. [illegible] presto presto [illegible] sopra [illegible] 2. 11. 21. [illegible] ognuno [illegible] subito in uno avvertenza, e [illegible] servilità.

[illegible] *Pior. Cert.* [illegible] servilità raffinate de' gran signori [illegible]

SERVILMENTE, SERVILEMENTE. [illegible] *Da* SERVILE. [illegible] *Ser* [illegible] *Prov.* [illegible] che [illegible] servilmente [illegible] *Ser.* 2. 5. [illegible] dar [illegible] così a [illegible] servilmente [illegible] anche [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *F. Tras.* [illegible] 2. St. Servilmente [illegible] Non sia però [illegible] per [illegible] servilmente [illegible] servilo [illegible] Servimento [illegible] Appendice.

† **SERVIMENTO.** S. m. [illegible] *Bon. ant. P. N.* [illegible] *per* [illegible] *servimente. Fr. Jac. Tod.* 4. 12. 3. De [illegible] servimento [illegible] *Quesp.* [illegible] S. [illegible] 3. [illegible] la quale è servimento [illegible]

2. † *Per* [illegible] *Rim. ant.* [illegible] 1. [illegible] M. [illegible] servimento [illegible] Sono stato [illegible]

SERVINA. [T.] [illegible] SERVETTINA.

SERVIRE. [illegible] *Far servizio* [illegible] *Pecc.* [illegible] *Pec.* [illegible] 2. [illegible] *Pers.* [illegible] *Stor.* 4. 115. M. [illegible] che [illegible] ogni [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] S. S. [illegible] austero, d'una razza barbina, interessata.

G. M. [illegible] *Servir* [illegible] servito, [illegible] accomandare *perché* [illegible] *del comando*. [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] *che comprando, paga prima di aver avuta la* [illegible], *deve* [illegible] Servire e non gradire, Stare a letto e non dormire, Aspettare e non venire, Son tre cose da morire. [illegible] *Prov. Tosc.* 204.

2. *Per Stare* [illegible] *Petr. cap.* 2. [illegible] Che, vedendosi [illegible] servir, [illegible]

3. Servire, *parlandosi di militari, vale Eser-* [illegible] *Star.* [illegible] se [illegible] Cesare [illegible]

[illegible] capitani, [illegible] cavalieri [illegible] precedente [illegible] tempo [illegible] *Rel.* [illegible] 4pp. 21. 202. M. pare che ognuno che [illegible] debba [illegible] un spazio [illegible] i quali avendo servito, [illegible] nel peso ordinario di detta milizia durante la pace.

Cont. Servire a cavallo, a piedi. *Melzo Gov. Cav.* 1. 2. Del soldato a cavallo. [illegible] soldato, che deve servir a cavallo, [illegible] presuppone [illegible] sono la sanità del corpo e [illegible] l'età. Vediamo ora [illegible] che [illegible] a cavallo.

[illegible] *Melzo* [illegible] 6. [illegible] presupporre [illegible] a condurre una [illegible] servito [illegible] capitano, [illegible] servito [illegible] abbia di [illegible] *Branca.* [illegible] Deve dunque il sergente avere lista di tutti i soldati [illegible] compagnia [illegible] di vista [illegible]

[illegible] G. M. [illegible] servir [illegible]

4. *Per Prestar culto.* [illegible] SS. *Pad.* [illegible] M. [illegible] servire a Dio [illegible] *Tav.* [illegible] S. *Bern.* [illegible] vero Imperatore [illegible] servire a [illegible] G. M. *Segner. Manna* [illegible] sol [illegible] essere la [illegible] servire [illegible] sua [illegible] se [illegible] servire [illegible] *Caval. Att. Apost.* 114. M. [illegible] servitù, servi [illegible]

5. [illegible] M. Nel [illegible] che [illegible] *dovesimo Fare il* [illegible] *Segner.* [illegible] 3. 15. [illegible] secondo le [illegible] Signori [illegible] anni [illegible] serve [illegible]

6. *Per* [illegible] *Fare* [illegible] *Segner.* [illegible] che [illegible] *Magal.* [illegible] *prat.* 90. [illegible] bene [illegible] sopra delle [illegible] servir [illegible] *Ferr.* [illegible] Trovate che [illegible] morte. Ne serve la [illegible] o [illegible]

G. M. S. *Ant. Op.* [illegible] Conosco [illegible] che [illegible] parte [illegible] siete [illegible] Spirito [illegible] servito per farsi un [illegible]

G. M. [illegible] serva che [illegible] *Fag. Commed.* [illegible] *che* [illegible] *questo, senza* [illegible]

7. Servire *dicesi anche de' Sensi e delle Facoltà dell'anima.* [illegible] M. [illegible] commentari [illegible] parte alla [illegible] sempre [illegible] per se operare [illegible] F. 9. 5. [illegible] tocca [illegible] potere [illegible] ogni cosa [illegible] *Varch.* [illegible] donna [illegible] *Borghin.* [illegible] servono [illegible] pittori [illegible] — Le gambe [illegible] bene.

8. *In me*, *per Soccorrere, Riuscire. Lecch. Fior.* 3. [illegible] M. [illegible] servito. [G. M.] *Lase.* [illegible] servito e accocto [illegible] delle feste. — Ecco come [illegible] servir [illegible] Ci hanno servito proprio [illegible] *Fam. civ.*]

9. † *Per Meritare, Guadagnare. G. V.* 7. 67. 4. [illegible] ci hanno servito [illegible] *Vit. mit.* 60. 3. *Per* [illegible] servito [illegible] morte [illegible] M. [illegible] 28. [illegible] servito [illegible] Non [illegible] il mondo che [illegible] hai servito nelle lontane battaglie.

10. [illegible] *Per Rimettere, Interporre.* [illegible] molto bene.

11. Servire *per Prestare checchessia da adoprare* [illegible] *Fam.* 7. 7. 6. [illegible] non si potesse servire di [illegible] *Fran.* [illegible] M. [illegible] *Fint.* [illegible] S. S. [illegible] *Bard.* [illegible] 13. [illegible] la fabbrica [illegible] riguardo all'[illegible]

12. Servire, [illegible] *vale Presentare* [illegible] S. [illegible] 56. M. E [illegible] servire. [illegible] SS. *Pad.* [illegible] 271. [illegible] pazienza, gli dà sì forte [illegible]

[G. M.] [illegible] servire [illegible] *che* [illegible]

13. Servire [illegible] *di* [illegible] *Tosc.* [illegible] *vale Servire di* [illegible] per [illegible] *Fren. Pal.* [illegible] 11. M. [illegible] — [illegible] M. [illegible]

[illegible] *Segner. Manna Marz.* 30. [illegible] servire [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 2. 17. 11. [illegible] servire ai peccati per [illegible]

14. [illegible] *modo*.

Servir di coppa e di coltello, *vale Fare altrui* [illegible] *G. V.* 4. 2. [illegible] che [illegible] servir di coppa [illegible] serve di [illegible] *Fr.* [illegible] servir [illegible] 208. [illegible] quel [illegible] per [illegible] coltello [illegible] 25. [illegible] sempre di sua man [illegible]

15. Servir di coppa e di coltello, *fig.* [illegible] *Fare* [illegible] *Servire* [illegible] *Tac.* [illegible] 1. 3. [illegible] avere [illegible] nella mia [illegible] e servirolo di coppa e di coltello. [G. M.] *Malm.* [illegible] S. [illegible] servizio [illegible]

16. † Servire [illegible] ad alcuno [illegible] *Fior. S. Franc.* 74. M. [illegible] con grande umiltade, e divozione servirono loro dinanzi.

17. Servir la messa, *o*, meglio, alla messa, *vale Servire il prete che dice la messa, stando a vicino per rispondere* [illegible] *al messale*, [illegible] *Fag.* [illegible] *Op.* [illegible] 155. [illegible] *Fren.* [illegible] per [illegible] dalla [illegible] [G. M.] *Segner. Crist. Istr.* 1. 29. 13. S. [illegible] per [illegible] a servire alla Messa, [illegible]

18. Servire le tavole, *dicesi de' famigliari che servono* [illegible] *a mensa. Pecc.* [illegible] Le vivande [illegible] e [illegible] presti, o

[illegible] la [illegible]

19 Servire una cosa a checchessia, e per checchessia, vale [illegible] *Impiegarsi a checchessia, per checchessia.* [illegible] *Cult.* 158 [illegible] grasse [illegible] a servire per mangiare [illegible] *Sper.* 5 [illegible]

20 Servirsi d'alcuna cosa, vale [illegible] *Cell.* 1. 20 [illegible] Se vo' volete servire, delle vostre [illegible] alle cose [illegible] che voi possiate servirvene. *Red.* [illegible] 2. 18 [illegible] Una cosa sola [illegible] servo e mi sono sempre [illegible]

21 Servirsi d'una persona, vale [illegible] sono offerto [illegible] e sempre [illegible] servire [illegible]

22 [illegible] M'è servito [illegible] bottega [illegible] casa mia. — M serve [illegible] E una bottega dove servono [illegible]

[illegible] *In senso disonesto. Segner,* [illegible] 36. 17 [illegible] [illegible] d'una sua serva [illegible]

[illegible] Servire [illegible] *che si presta* [illegible] *dipendenza* [illegible] per necessità [illegible] a servire. Nessuno [illegible] le espresse parole e [illegible]

[illegible] *dipendenza da lui e sempre* [illegible] *tanto dello stato e della disposizione* [illegible]

Specificatamente [illegible] Signore [illegible] Servire a Dio con [illegible]

[illegible] *che Cristo disse* [illegible] il Servire [illegible]

[illegible] Servire [illegible] *Fr.* [illegible] Servirsi a vicenda per la [illegible]

[illegible] Servire una chiesa, vale anche *Essere* [illegible]

[illegible] *In senso più gen.* Servire a [illegible] *Tas.* 174 [illegible]

[illegible]

[illegible] *De le stesse* [illegible] *fatto dal padre* [illegible] *acche.*

[illegible] Servire [illegible] *servire* [illegible]

[illegible] Servire [illegible]

[illegible] *F.* 36 [illegible]

[illegible] *Stor.* [illegible] 1. 119 [illegible]

[illegible] Servire a [illegible] Comune [illegible]

[illegible] Servire [illegible]

[illegible] *Ap.* Servire [illegible]

[illegible] *In senso buono.* [illegible] Servire [illegible]

In senso non buono. [illegible] Servire alla [illegible]

[illegible] Servirsi di questo [illegible]

[illegible]

[illegible] *Mezzo* [illegible] Servire [illegible] quel che ha di sacro e terribile la parola.

XIX [illegible] Si può servire con affetto [illegible] con dignità. — Servire l'amico [illegible]

XX [illegible] Non d'atto servile e neanco di servaggio [illegible] *per patto tra servo e padrone* [illegible]

[illegible] Un garzone serve in una bottega senza mercede [illegible] Servo o Servitore [illegible]

In senso più nobile [illegible] Come figliuolo a padre meco servì nell'Evangelio.

XXI [illegible] Servire a [illegible]

XXII [illegible] Basta [illegible]

[illegible] Serve [illegible] Serve [illegible]

[illegible]

XXIV [illegible]

XXV [illegible] Non serve [illegible]

[illegible] A che servirebbero le parole? — A che servono [illegible]

XXV [illegible] Abbiam veduto delle cose che servono [illegible]

XXV [illegible] Servirsi [illegible]

[illegible] Servire [illegible]

[illegible] se che abbiamo un qualche altare Se ne serva a suo [illegible] — S serva — M [illegible] servito.

T | Servirsi di quel danaro [illegible] talvolta [illegible]

XXVII. T. Servirsi di [illegible] modo assai [illegible] e tanto più gioverebbe astenersene [illegible] all'uomo del quale si parla, non si direbbe [illegible] quel bravo [illegible] del quale io mi servo (come se fosse un servitore). Questo e quel [illegible] del quale mi son servito [illegible] questa faccenda (come se fosse un [illegible]

[T.] Neanche Servirsi [illegible] sensale Peggio per Servirsi [illegible] o cose simili. [illegible] Nard. [illegible] 2. 272. Si serviva d'un certo [illegible] strumento chiamato Cencio Guercio, persona accorta. [illegible] certo [illegible] servirsi d'[illegible] [illegible] nelle proprie [illegible] e più ancora agli altri e a sé dire [illegible] Al [illegible], Lavorarli

T. Per modestia chi [illegible] quando [illegible] Mi dispiace [illegible] mai non si serva di [illegible] buon volere. [illegible], la cosa in quanto concerne la [illegible] come [illegible] Sp. [illegible] 1. 3. F. a che si varrà egli servire della mia negromanzia?

[T.] E di cose e di pers. Si serva come vuole e anche modo di noncuranza o di sdegno. E può valere più in gen. Faccia quel che gli pare.

[T.] Simile. S'serva pure, suona rimprovero e talvolta minaccia, e può [illegible] spiegarsi Serva pure alle proprie voglie e passioni. Se ne avvedrà poi, e farà lo stesso che se ne avvegga.

XXVIII. [T.] Siccome [illegible] si serva è forma di [illegible] così il servo dice [illegible] il cenno d'altri che io chiami e abbia [illegible] di comandargli qualcosa. E [illegible] di fare il richiesto, gli dice [illegible] serva. E servito.

[T.] Presentandosi e profferendosi, o anche per continuare il discorso [illegible] che posso servir? E [illegible] Posso servirla? [illegible]

T. Non [illegible] di cosa da fare ma e da dire, e da [illegible] e da tacere. Sarà servito. — La servirò. Anche servendo.

T. | [illegible] Son qui per servirla, nel presentarsi, chiamati o da [illegible] voce e per [illegible] anche troppo, di confermare i detti altrui e di consentire quasi che d'uso di [illegible] per [illegible] la propria servitù, al più [illegible] e [illegible] grazie. [illegible] Per servirla [illegible] accortosene il giorno dopo, rifare la [illegible]

XXIX. T. L'abuso di tali forme che la consuetudine ha [illegible] e se non la vela [illegible] spesso le prendano senz'ironia. M'ha servito [illegible] a dovere, fuor [illegible] a danno. [illegible] Sen. Pist. Servitemi alla punta. Son servito, [illegible] — Lo servirò io! lo [illegible] di [illegible] e di busse.

XXX. Con partic. [T.] [illegible] Di, indica la specie di servigio prestato e di cose fornite. Servir d'acqua, [illegible] famiglia o paese.

T. | Servire di braccio, donna.

[T.] Servire di barba e di parrucca, modo prov. fam. per lo più in senso di [illegible] Dare [illegible] alle parrucca ad altrui. V. sopra Servire di [illegible]

XXXI. [T.] Nel preced. gli è att., nel seg., neut. [illegible] Di, accenno ancora a uso o uffizio. Di cose. La [illegible] serve d'appoggio e di [illegible]

Di pers. [T.] L'amico a tal [illegible] serve di servitore. [illegible] Servire di guida. D. [illegible]

T. Prov. Tosc. 18. L'uso serve di [illegible] a [illegible]

XXXII. In altra forma, e in senso buono. [T.] Questo vi serva di norma. — E più breve Vi serva d'avviso. E [illegible] Questo vi serva [illegible] d'essere inteso. [illegible] sapere, non occorre di più. [illegible] servirà di conservazione che [illegible] — Può servire di modello, nel senso che qui trattiamo, suona lode. Persone più Serve da modello, se ne danno [illegible] per [illegible] e più chiaro e più distinto [illegible] Serve per modello. Va a modello.

T. | Di [illegible] più espressam. aff. a Per, ma dice di più. Carta che serve di [illegible]

XXXIII. Col [illegible] senso sim. [T.] Serve da [illegible] Ne fa l'uffizio, [illegible] che sia per ufizio e per uso [illegible] serve da [illegible] in [illegible] miste [illegible] idee e sentimenti, e questi son forse i [illegible] migliori.

XXXIV. T. | Col Per, dice il fine del servire, e se [illegible] nel [illegible] prende il senso aff. [illegible] esse [illegible] le idee d'uso [illegible] e di tempo. [illegible] serve per [illegible] — Questi [illegible] [illegible] serve per andare avanti. Trase. Agric. 3. Si [illegible] è possibile perchè [illegible] della [illegible] che devono servire per [illegible] seguente, vengano su diritti perpendicolarmente [illegible] pari.

XXXV. Ma il Per col nome, dice e l'atto sopra [illegible] Mi serve per l'avvenire. Può applicarsi non solo al [illegible] o altri [illegible] mater. ma a [illegible] d'esperienza e altro sim. Così Mi serva per esercizio.

XXXVI. Più propriam. idea d'uffizio. [T.] Gambuti. Stor. [illegible] serva per coprire.

Di cose. [T.] Var. [illegible] Cornelia, la quale serviva già a Nerone per soggetto [illegible]

XXXVII. All' Colla, in senso aff. a Per, non [illegible] e assai chiaro. [illegible] Pros. [illegible] 228. Andò alla [illegible] del vecchio, per servirsi a qualche cose [illegible]

XXXVIII. Modi com. e parecchi de' sensi not. [illegible] da notare la una che [illegible] ad altri [illegible] Se diciamo Servire [illegible] Servire a [T.] Quando il Vangelo dice Nessuno può servire a due padroni, non sarebbe pr. Servire due, perchè non comprende [illegible] che ha la [illegible] parte. Però dices. Servire [illegible] e a Dio, non Servire [illegible] il quale [illegible] Ne [illegible] più [illegible] de' fare il servire [illegible] Prov. Tosc. 166. E meglio servire un ricco [illegible] che un povero [illegible] Ma nell'altro Prov. Tosc. [illegible] O servi [illegible] servo [illegible] come servo, [illegible] come [illegible] più specie e più gradi, e quasi più [illegible] di servitù.

XXXIX. [illegible] specie di servitù [T.] Tass. Lett. 2. [illegible] [illegible] servire servilmente.

XL. [illegible] specialmente del modo. [T.] Prov. Tosc. [illegible] Tanto [illegible] serve chi non conosce [illegible] serve bene, quanto chi serve male. E. 170. Assai [illegible] ben serve e tace. E. 157. Chi ben serve [illegible]

XLI. Fig. personificante le cose, ne abbiam [illegible] [T.] [illegible] non mi serve più [illegible] bene. — [illegible] serve bene la lingua. — La testa non gli serve [illegible]

T. [illegible] Lett. 4. 1. 237. Non voglio che questo [illegible] serva ad altro che ad accusare [illegible] e il [illegible]

T. Tac. Dav. [illegible] Agr. [illegible] Agricola [illegible] inesperienza sua [illegible] tribunale gli se [illegible] d'utile scusa.

XLII. I modi di sost. T. | Prov. Tosc. 233. Servire e non gradire è buon servire. E. 167. [illegible] servire, [illegible] per l'uomo [illegible] a [illegible] che non [illegible] Alex. Manz. La sua parte servire e tacere, del popolo oppresso.

† SERVISO. V. SERVIZIO.

SERVITA. S. m. Religioso de' servi di Maria. Servitum, aver. lat. Red. Lett. 1. 320. [illegible] Se [illegible] avere [illegible] di [illegible] Serviti [illegible] anche queste [illegible] Sen. 43. [illegible] cercasse oggi tutti i famosi [illegible] in [illegible] sacerdoti secolari, frati eremitani, carmelitani, serviti.

T. Anche fem. Suore servite.

SERVITISSIMO. Agg. Superl. di SERVITO. Caro. Lett. [illegible] 222. M. [illegible] poi le que. M. Pellegrino [illegible] S. S. Reverendiss. io mi [illegible] servitissimi anch' io questo.

SERVITO. Part. pass. e Agg. Da SERVIRE. [T.] [illegible] punto.

2. Nel senso di Menstruale e [illegible] rimaso [illegible] Fr. [illegible] Val. [illegible] 225. [illegible] Servite le [illegible] [illegible] sua piccola età poteva operare, [illegible]

3. In servitù, o dover fedeltà in amore. Buon Fier. 3. 1. 5. [illegible] O di donna, o d'amico, o di signore [illegible] lungamente amato. O gran tempo servito.

4. Sant., In buon servizio [illegible] che [illegible] Fav. Arte San. [illegible] 77. Bernard. [illegible] [illegible] di tutte queste cose [illegible] [illegible] Iddio mi conceda grazia che [illegible] chiamataмо servito da me.

5. A modo di Sost. T. [illegible] servito [illegible] tutt'una volta, [illegible] per [illegible] S. [illegible] Aug. 21. 215. [illegible] che se [illegible] potesse [illegible] [illegible] vorrei che [illegible] servito [illegible] grandissime pene. T. [illegible] che di servitore [illegible] ma di servizio prestato in casa [illegible] Chiedete [illegible], Avere [illegible] servito. Mostr. [illegible]

6. Per Guiderdone, servitù. [illegible] 1. [illegible] Bisogna [illegible] non si parrebbero, se prima [illegible] fossero pagati [illegible] servit [illegible]

7. Meritato. [illegible] Maestr. 1. 10. Dunque usa la compagnia di gente [illegible], guadagna pena di morte non meritata [illegible]

8. Essere, Restare servito di fare, o a fare una cosa, [illegible] compiacersi [illegible] Fa grazia. Essere contento di farlo. [illegible] Lod. [illegible] 43. [illegible] che servito fosse a togli [illegible] gravare lo [illegible] accettare [illegible] Pros. Fior. Segr. Lett. 4. 2. 316. [illegible] lo manda a V. S. Illustriss. tutto [illegible] restasse servita [illegible] Lett. 381. Se V. S. Illustriss. fusse servita di favorirmi [illegible] Lett. [illegible] 71. [illegible] V. S. servirà di condonare al mio [illegible] la dilazione di qualche giorno nel porre ad effetto il suo comandamento. Sannin. Pros. Fior. 4. 198. [illegible] essere, [illegible] fussero servite di [illegible] tere. [T.] Ora il più com. Resti servito, Faccia [illegible]

9. [illegible] Arb. 196. Se elle de piante fruttifere si [illegible] servite [illegible] cosa [illegible] non [illegible] cosa troppo, lo dimostran col tempo [illegible] come [illegible] bastare [illegible] assai [illegible]

SERVITO. S. m. Muta di vivande. Savett. Lett. 51. (Man.) I servi [illegible] primo [illegible] [illegible] Fier. 5. 4. 5. [illegible] posto gli [illegible] colle melarance. Per darci poi [illegible] servito [illegible] E. 5. 5. 1. Che confezioni e paste e [illegible] Accompagnò servito per servito. Va. | Fag. Rim. 3. 243. Faceva venir [illegible] servito.

[T.] M., F. [illegible] Un servito di piatti di [illegible] Fag. Commed. In materia di piatti che serviti [illegible] E anche Servizio, che però in questo senso non suol parlarsi a plur.

2. Fig. [T.] [illegible] Sat. 1. Quest'è il primo servito [illegible] ti porta.

3. † Per Servizio. Tac. Dav. Ann. 1. 13. [illegible] gridavano da vecchi, i quali allegando [illegible] di servito e [illegible] chiedevano riposo per merito. Segr. Fior. Legaz. Sfors. 2. 500. M. [illegible] si parea [illegible] segni [illegible] aver satisfatto del servito suo, e così [illegible] E. 4. 552. E quello [illegible] contenta questa Madonna credo sarebbe [illegible] le servito [illegible] 1. [illegible] § 5. di Servito part.

SERVITORACCIO. T. | S. m. Pegg. di SERVITORE. Il spregia [illegible] e i costumi e l'animo del servitore stesso, Servaccio può concernere la sua condizione [illegible] Va. | Fag. Comm. 5. 238. Perchè [illegible] servitoraccio licenze in casa [illegible]

SERVITORAME e men com. SERVIDORAME. S. m. Numero collettivo di servidori, con dis. Tac. Dav. Ann. 2. 34. [illegible] tra di [illegible] e gentame dinanzi sorpreso e servitorame di [illegible] [illegible] di una legione. [T.] I servitorame [illegible] gran signori nelle anticamere [illegible]

[T.] Schiera di gente abbietta che si atteggia a servire chi è potente. Adulatore [illegible] La Fior. [illegible] Il servitorame [illegible] guanti e con [illegible] o senza si può appartenere al servitorame.

SERVITORE e † SERVIDORE. S. m. Colui che serve altrui per mercede. Servo, Famiglare. Servitore, [illegible] S. Agost. — Bocc. Nov. 2. g. 5. [illegible] Martuccio [illegible] capitale [illegible] servidore [illegible] E. nov. 6. g. 5. E [illegible] de' suoi servidori [illegible] se n'andò a [illegible] Maestruzz. 2. 41. Sono scusati i servi, [illegible] lavoratori, i servidori e [illegible] sudditi, che non sono [illegible] che per loro [illegible] peccati [illegible] Segner. [illegible] 32. 7. I buon vecchi [illegible] subito [illegible] a [illegible] le braccia al collo..., sollecitò i servitori ad arrecargli

[illegible]

SERVITORISSIMO. S. m. *Superl.* di SERVITORE. *Fam.* [illegible] *Lett.* [illegible] 233. [illegible] servitorissimo, perchè mi avete [illegible] *Lett.* 235. Dirò bene, che io li sono servitorissimo.

SERVITORUCCIO. [T.] S. m. [illegible] SERVITORELLO.

† SERVITRICE. *Verb. f.* di SERVITORE. [illegible] servitrice di [illegible] pane [illegible] a me, io lo porgo a [illegible] essa ed alla sua servitrice.

[illegible]

[illegible] In cucina [illegible] tuanto la [illegible] que poco che [illegible] per la [illegible] eccesso che nel tempo che [illegible] [illegible] pensar [illegible] E ragionevole [illegible] per la servitù [illegible] Segner. Crist. instr. [illegible] Quei padroni si avvi che fanno lavorare la servitù nei giorni di festa.

8. Servitù, term. legale, è un diritto fondato sopra un [illegible] di alcuna persona o [illegible] Maestruzz. 2. 30. 1. C. [illegible] [illegible] Avendo a mano [illegible] [illegible] E. 571. Le stanze [illegible] casa che [illegible] come [illegible] si può vedere, per [illegible] [illegible] Arch. [illegible] Avendo [illegible] [illegible] compagnia [illegible] se non per fare feste, [illegible] 2. 581. [illegible] adunque obbligare a soffrire la servitù [illegible] di altri terreni confinanti, e indubitatamente più basso di [illegible]

Con [illegible] Delle stanze di un appartamento quando per andare in una [illegible] passar per un'altra. [illegible] 42. [illegible] [illegible] Fare sotto [illegible] casa [illegible] [illegible] servitù [illegible]

[illegible] Ne' [illegible] Schiavitù [illegible] verso Mauritania [illegible] di servitù.

II. [illegible] Nel senso [illegible] [illegible]

III. [illegible] più prossimo al nostro. [illegible] A padrone [illegible] Servizio, non Servitù, se non quando [illegible]

IV. [illegible] Le persone che servono con mercede in specie [illegible] Servitù [illegible] Servitù [illegible] Signore, che [illegible] [illegible] servitù [illegible] donna [illegible] Servitù crescit [illegible]

V. [illegible] [illegible] per patto o per consuetudine [illegible] [illegible] [illegible] servitù che gli [illegible] [illegible] Servitù [illegible]

VI. [illegible] Non di servizio [illegible] [illegible] servitù [illegible] servitore [illegible]

VII. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] servitù [illegible] decente, e come [illegible]

VIII. [illegible] Nel senso [illegible] imposta che [illegible] Servitù [illegible] Comunitate, in fr. Corvée, per le quali la gente e [illegible] che [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] di guardia [illegible] [illegible] Servitù [illegible] [illegible] che già [illegible]

IX. [illegible] più o meno duro secondo [illegible] [illegible] [illegible]

X. [illegible] Servitù che [illegible] [illegible]

X. Senso rel. [illegible] La servitù [illegible] [illegible] Cristo [illegible] [illegible] [illegible]

XI. Senso rel. [illegible] La servitù del corpo [illegible] [illegible] [illegible]

XII. Senso intell. [illegible] Servitù della mente. — [illegible]

XIII. Senso soc. [illegible] La servitù delle [illegible] [illegible]

[illegible] Dicevano salutando e congedandosi: La mia servitù [illegible] [illegible] Servitù [illegible]

XIV. [illegible] [illegible] [illegible]

XV. La [illegible] e l'effetto. Per estens. [illegible] [illegible] è servitù.

† SERVITUDINE. [illegible] Servitù.

† SERVIZIA. S. f. Servizio. Pl. Servientia. Fr. [illegible] [illegible] avarizia [illegible]

SERVIZIALE. [illegible] Servizio. [illegible]

SERVIZIALE. S. m. Clistere. Lavativo. [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible]

† SERVIZIALE. S. com. [illegible] Serviziale.

† SERVIZIARIO. S. m. [illegible] Borgh. [illegible]

SERVIZIANTE. [illegible] [illegible]

SERVIZIETTO. [illegible] S. m. Dim. con vezz. di dispr. [illegible]

SERVIZIEVOLE. [illegible] Servizievole.

SERVIZIO, SERVIGIO e † SERVISIO. S. m. Il servire [illegible] [illegible] [illegible]

C. M. Essere a servizio. Stare a servizio. Andar a servizio. Cercar servizio. Esser fuori di servizio. [illegible] Licenziato dal servizio.

C. M. [illegible] buon servizio. [illegible]

C. M. Uomo servizievole, quando [illegible] [illegible]

2. Per [illegible] Comodo. [illegible] [illegible]

3. [illegible] Mercede. Prezzo dell'opera prestata. [illegible]

4. Servigio e Servizio vale anche [illegible] [illegible] [illegible] gran Servigio [illegible] Magal. Lett. Scient. 43. [illegible]

servizio dei bicchieri, o [illegible] porcellana, va vuol pure in sulla credenza perchè pezzo di mostra.

5. Camp. *Per [illegible] Beneficio* [illegible] *Bern.* [illegible] una spesse volte un servigio si [illegible]

6. *Per Opera di merito.* *Dant. Par.* 5. [illegible] saper se con altro servigio [illegible] si può render tanto [illegible] *sare il voto non servito con altra opera buona.* *But.* [illegible] Con altro servigio, cioè con altra buona operazione.

7. [illegible] *Beneficio.* [illegible] *Franc. Barb.* 65. 7. [illegible] *F.* 281. 25. [illegible] *Fratt.* [illegible] assedeim, poichè [illegible] dispiace [illegible] *Dant.* 7. 9. *part.* [illegible] gran servigio. [illegible] 2. *q.* [illegible] 5. *q.* 9. [illegible] potere a sua [illegible] e gran servigio. — [illegible] 21. 41. [illegible] *Segner. Quares.* 2. 5. [illegible] [illegible] servigio [illegible] [illegible] perfette di [illegible] [illegible] de la terza edizione ho messi moltì esempii di [illegible]

8. [illegible] [illegible] servigio [illegible] 7. [illegible] 101. [illegible] [illegible] del servigio [illegible]

9. [illegible] *Servizio divino.* [illegible] *preghiere.* [illegible] *segnatamente in occasione di funerali.*

[illegible] **Servizio** *per* [illegible] *Funerale.* [illegible] *Bart.* 52. [illegible] il suo padre [illegible] piangere, e fece fare il suo servigio [illegible]

10. **Servizio di Chiesa,** *in termine di* [illegible] *dice nella Messa solenne, ed altre funzioni in cui interviene pubblicamente il* [illegible] *(Man.*

11. [illegible] servizio [illegible] Messa [illegible] 8. La [illegible] 526. [illegible] [illegible] di Firenze [illegible] [illegible] servizio [illegible]

[illegible]

88. [illegible] grande [illegible] il modo di [illegible]

[illegible] *Castiglione* [illegible] impedimenti [illegible] servizio [illegible] *B. Vend.* [illegible] 81. Per [illegible] che la [illegible] di [illegible] saranno persone [illegible] servigio della [illegible] a terza parte saranno [illegible] che [illegible]

G. M. Il servizio [illegible] il Parroco presta alla sua cura. — Il servizio degli [illegible] dello Stato.

12. **Uomo di servizio,** *vale* Servitore, [illegible] *Mons.* [illegible] 2. [illegible] uomini [illegible] [illegible] però [illegible] anti agli [illegible]

Cavallo di servizio. [illegible] [illegible] servizio [illegible] [illegible]

[illegible] **Servizio di guardia, di sentinella,** [illegible] non [illegible] bastando loro in questo servizio [illegible]

13. *Per* [illegible] *Bisogno di cosa.* [illegible] [illegible] cosa [illegible] al servigio [illegible]

14. [Cast.] *Fu* [illegible] *dell'andare del corpo.* [illegible] [illegible] — [illegible] servizio, [illegible] ventre [illegible] *per* [illegible] servizio.

[illegible] *carrozze* [illegible] [illegible] — *Servizio* [illegible] *di* [illegible]

16. [illegible]

Avere di alcuno un grande o buon servigio, [illegible] servizio [illegible]

17. **Cavar servigio** [illegible] [illegible] cosa [illegible]

18. [illegible] servizio [illegible]

19. [illegible] **far servizio** [illegible] Che a [illegible]

G. M. [illegible] *trarre qual* [illegible]

[G. M.] **Fare un cattivo, o un brutto servizio a uno,** [illegible] un cattivo servizio [illegible]

20. **Fare servizio ad uno di una cosa,** *vale* [illegible]

21. **Fare un servizio e due servigi.** [illegible]

22. [illegible] servigio altrui, [illegible]

[illegible]

23. **Prender servizio con uno,** *vale* [illegible] *servire uno.* (Man.

24. **Prender servizio di checchessia,** *vale* [illegible] *di checchessia.* [illegible] *SS. Pad.* 2. 210. (Man. [illegible] [illegible] le [illegible] servigio.

[T.] [illegible] *com'è* [illegible] *tutti anche questi l'intendiamo, e non si deve dire* [illegible] *perchè* [illegible] *conveniente a distinguere quel che la cosa ha di meno servile e di meno materiale.*

II. *Degli usi domestici.* [T.] *Firenz. Asin.* 23. Non [illegible] servigio [illegible] andando sempre [illegible]

[illegible] Andare a servizio. *Che* [illegible] *di proposito e per mercede.*

[illegible] *comprende tutto quel che deve* [illegible] *fare un servente o una servente.* [illegible] *una parte,* [illegible] *della stessa* [illegible] *non* [illegible] servizio [illegible]

[illegible] servizio della casa, [illegible] quel [illegible] servizio [illegible] [illegible]

[illegible] servizio [illegible] come [illegible]

[illegible] Donna di servizio. Persona [illegible] di servizio. *Che serve alcuno* [illegible] *che è addetto* [illegible] *casa.*

[illegible] *principe* [illegible] 217 [illegible] servizio [illegible] suoi servigi [illegible]

[illegible] *è comunemente detto* [illegible] *e più breve* [illegible] Servizio [illegible] [illegible] Servitore e Servitù [illegible]

[illegible] [illegible] il tempo, [illegible]

[illegible] *Ma la* [illegible] *può intendersi in senso* [illegible] *interpretare* [illegible] Servire [illegible] servigi [illegible] [illegible]

VII. [illegible] servizio dello Stato [illegible] Comune [illegible] servizio della [illegible]

IX. [illegible] servizio [illegible] Comune, [illegible]

[T.] **Se piuttosto** [illegible] Servizio postale. [illegible] servizio [illegible]

X. [T.] [illegible] servizio [illegible] Ma poi anche d'altri [illegible]

[illegible] del servizio. [illegible] tali [illegible] di [illegible] servizio. Prolungare il servizio, accorciarlo.

XI. [T.] *Potenza di [illegible] Servizio a Dio*, a Dio che [illegible] ma [illegible] *Opere* [illegible] che sia al servizio di Dio, sta [illegible] amore e [illegible] Non mai [illegible], si direbbe Far cosa in servigio di Dio.

XII. *Dannon.* [T.] Animali [illegible] specialmente adatti al servigio [illegible] creati [illegible] dell'uomo, o ne [illegible] o [illegible] pure [illegible] se non [illegible] *e quanti corrispondenza di [illegible] pianeta.*

XIII. [illegible] [T.] [illegible] renderebbero li servigio [illegible] servigio [illegible] non è [illegible]

XIV. [T.] [illegible] cose che [illegible] all'uomo, e propriamente [illegible] l'uomo [illegible] a servirsene. [illegible] Un coltello il quale io adopero per mio servizio [illegible]

[T.] [illegible] Servizio da tavola, tutto quel che bisogna [illegible] per fornire la mensa [illegible], posate, [illegible] Un bel servizio [illegible] Rocco, [illegible] mostra [illegible] *quel che* [illegible] *erano* [illegible] senso [illegible] perciò si [illegible] *con caso* [illegible] *di* [illegible]

Quasi fig. [T.] [illegible] *Test.* 357. [illegible] gentildonne [illegible] loro perchè [illegible] la sua servizio.

XV. [T.] [illegible] *senza* [illegible] Tass. [illegible] servigio [illegible]

[illegible] Far servigio [illegible] servigio [T.] Far servigio [illegible] *Legger. Fr. Giord.* [illegible] Pal. [illegible] servigio.

XVI. [illegible] [T.] [illegible] *Fare* [illegible] *Con* [illegible] *e per* [illegible] *questo senso Servizio sta quasi per Affare* [illegible]

XVII. [T.] *Anco di* [illegible] Pross. [illegible] servizio [illegible] servigio [illegible] [T.] [illegible] Pros. *Tosc.* 173. [illegible] *Tosc.* [illegible] servizio [illegible] torna sempre a casa [illegible]

[illegible] servigio [illegible] *Di* [illegible] Tess. [illegible] Pros. [illegible]

XIX. [illegible] Servizio [illegible]

XX. [illegible] *Fare* [illegible] servigio [illegible] servizio [illegible] servigi [illegible]

[T.] [illegible] servizio e servigio. Richiedere [illegible] servigio.

[illegible] servigio [illegible] Presta [illegible] servizio [illegible]

SERVIZIONE. S. m. [illegible] *Fav.* [illegible] 3. 36. M. [illegible] bel servizio [illegible]

SERVIZIUOLO e SERVIZIUZZO. S. m. *Dim.* di Servizio. [illegible] Segner. *Pred.* 2. 5. M. [illegible] servizio [illegible] non si possono ogni [illegible] 1. 2. [illegible] servizio [illegible] servizio [illegible]

SERVIZIUOLO e SERVIZIUOLO. S. m. *Dim.* di Servizio. [illegible] *Dial.* 1. 24. M. [illegible] servizio [illegible]

SERVO. Agg. *Servile, Di servitù. Auree. Petr.* [illegible] *Tass. Ger.* [illegible] Servo [illegible]

Senso [illegible] 1. 20 [illegible] padre [illegible] *Rucell.* [illegible] *Tass. Ger.* 5. 19. [illegible]

[illegible] Servi [illegible]

II. [illegible]

III. Servo [illegible] [T.] [illegible] *Pred.* [illegible] servi [illegible] servi [illegible]

Per estens. [T.] *Pros. Fior.* [illegible] Servo [illegible]

Serva [illegible] [T.] [illegible] *Tass.* [illegible] servo [illegible] serva [illegible]

V. *Servo* [illegible] [T.] [illegible] Serva [illegible]

VI. [T.] *Di parte del corpo.* Cucinare [illegible] serva [illegible] la serva reale, [illegible]

VII. [illegible] [T.] *Pros. Tosc.* 60. [illegible] serva [illegible] alle necessità [illegible]

SERVO. S. m. *Colui che serve*, o sia per forza o sia per volontà [illegible] *Dant. Purg.* 21. [illegible] serva [illegible] *Tass.* [illegible] servo [illegible] serva [illegible] Segner. *Mann. Mar.* 21.

[G. M.] Servo suo, Serva sua, [illegible] salutare [illegible] *Fag. Fam.* [illegible] servi di Dio. *Qui Buona gente in* [illegible]

[G. M.] **Far servo.** [illegible] Guardi signore il [illegible]

[G. M.] **Via de' Servi.** *Nome di una strada di Firenze* [illegible] Servi [illegible] *B.* [illegible] S. Maria del Fiore, che va verso i Servi.

[illegible] *D.* 1. 22. [illegible] servo [illegible] generato [illegible]

2. [illegible] servo [illegible] peccato [illegible] servo.

3. *Per Domestico.* *Bocc. Com. Dant.* 2. 317. *Man.* [illegible] servo [illegible]

4. [illegible] *Che si* [illegible] *vincere* [illegible] *Bocc.* [illegible] servi [illegible]

5. [Camp.] **Tenere in luogo di servo**, *per Reputare servo*. [illegible] *Petr.* [illegible] servi [illegible]

[T.] [illegible] *Tass. Ger.* [illegible] servi [illegible] *Segn. Pred.* 52. Il servo [illegible] servo [illegible]

[illegible] Servo [illegible] servo [illegible]

[T.] Servo [illegible] *peggio perchè più* [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] servo [illegible] servo [illegible]

[illegible] *Pros. Tosc.* 167. Il servo [illegible]

[illegible] servo [illegible]

[illegible] *Pros. Fior.* [illegible] serva [illegible] *Segner. Pred.* 3. 5. [illegible] Servo [illegible]

[illegible] Servo [illegible] *Pros. Tosc.* [illegible] servo [illegible]

[T.] [illegible] servo [illegible] *sarebbe obbligato* [illegible] servo [illegible] servitù [illegible]

VIII. [T.] *In senso* [illegible] *parlando, può avere senso*

[illegible]

SERVUTTINA [illegible]

SERVUCCIA [illegible]

SERVUCCIO [illegible]

SESAMINO [illegible]

SESAMO e **SISAMO**. [illegible]

SESAMOIDE [illegible]

SESCUPLO Agg. [illegible]

SESELI e **SESELIO**. [illegible]

SESQUI [illegible]

SESQUIALTERARE [illegible]

SESQUIALTERATO Agg. [illegible]

SESQUIALTERO [illegible]

[illegible] Sesquialtera maggiore. [illegible]

[illegible] Sesquialtera minore. [illegible]

SESQUIOTTAVO Agg. [illegible]

SESQUIPEDALE [illegible]

SESQUIQUARTO Agg. Di una volta e un quarto. [illegible]

SESQUIQUINTO Agg. Di una volta e un quinto. [illegible]

SESQUISESTO Agg. Di una volta e un sesto. [illegible]

SESQUISETTIMO Agg. Di una volta e un settimo. [illegible]

SESQUITERZO. [illegible] la quarta parte [illegible] del maggiore [illegible] 28. [illegible] sesquiterza, [illegible] sesquiterza, o sesquiterza.

SESSAGENARIO. Agg. e com. [illegible] Che ha sessanta anni. [illegible] 2. [illegible] Età sessagenaria. — Sessagenaria a mi [illegible]

SESSAGESIMA. S. f. Eccl. La domenica che precede la Quinquagesima. [illegible] Domenica Sessagesima, [illegible] così chiamata [illegible] Sessagesima, perchè da questo giorno [illegible] pasquale [illegible] sessanta [illegible]

SESSAGESIMO. Agg. [illegible] Sessagesimo. [illegible] perchè [illegible] Sessagesimo [illegible] che [illegible] Sessagesimo [illegible] come [illegible]

SESSAGONO e **SESSANGOLO.** S. m. [illegible] Sessagonus [illegible] sessangolo [illegible]

2. Agg. [illegible] Figura sessagona, [illegible]

SESSAGONARE. Agg. com. [illegible] Sessagonale [illegible]

SESSANGOLO. V. SESSAGONO.

SESSANTA. S. m. e Agg. Nome numerale che contiene sei decine. Aurum. Sexaginta. [illegible] sessanta [illegible] sessanta [illegible]

2. Sessanta e Resto, [illegible] giuoco delle minchiate [illegible] sessanta punti, che si segna [illegible] sessanta [illegible]

3. [illegible] Numero grande [illegible] per sessanta. In questo senso [illegible] Sessantamila.

SESSANTAMILA. Agg. Nome numerale che contiene Sessanta migliaia. [illegible] Sessantamila [illegible] SESSANTA.

SESSANTAQUATTRESIMO. Agg. Nome numerale ordinale di sessantaquattro. [illegible] 53. [illegible] Lo sessantaquattresima [Cont. Bert. C. Arabm. Cr. Fineo, 20 Te [illegible] ne varrebbe [illegible] sessantaquattresimo [illegible]

2. [illegible] Sessantaquattresimo [illegible] quattresimo [illegible] Un sessanta quattresimo.

[illegible] Scienza [illegible] sessanta [illegible]

SESSANTENNE. [illegible] Agg. Di sessanta anni. Che ha [illegible] Sul [illegible]

SESSANTESIMO. Agg. Nome numerale ordinale di sessanta. [illegible] Sexagesimus. [illegible] sessanta [illegible]

2. [illegible] per sessanta [illegible] Sessantesimo [illegible] la sessantesima parte [illegible] grano.

3. [illegible] sessanta [illegible] frutto da una parte [illegible] sessanta.

SESSANTINA. S. f. Quantità di sessanta. [illegible] sessanta [illegible]

2. Per Età di sessant'anni. [illegible] la sessantina [illegible] sessantina.

SESSANTINO. S. m. [Faul.] Moneta di [illegible]

2. [illegible] Sessantino. Sorta di Gran turco, che nasce in sessanta di.

SESSANTUNESIMO. Agg. Nome numerale ordinale [illegible] Sessantunesimo [illegible] sessantunesimo [illegible]

SESSENNIO. S. m. Lo spazio di sei anni. Agg. [illegible] coll'aggiunta [illegible] al quinquennio e al sessennio.

SESSILE. Agg. com. [illegible] Che è senza piede [illegible] In questo senso, [illegible]

SESSIONARIO. [illegible] S. m. Quaderno, col titolo stampato [illegible] sessione [illegible]

SESSIONE. S. f. [illegible] Adunanza di più persone per [illegible] sessione [illegible] Sessione [illegible] Sessione d'una Commissione [illegible] data da [illegible] come [illegible] sessione [illegible]

2. [illegible] sessione [illegible]

3. [illegible] dell'Atto [illegible]

SESSITURA. S. f. [illegible] Sessitura [illegible] Sessitura [illegible] sessione [illegible]

2. [illegible] sessitura, e [illegible]

SESSO. S. m. [illegible] del maschio e della femmina [illegible] Sesso [illegible] La Chiesa prega [illegible] sesso [illegible]

2. [illegible] In Pl. [illegible] sesso [illegible]

3. Nelle piante. [illegible] Dimostrazione botanica delle [illegible] sesso [illegible]

4. [illegible] sesso [illegible]

5. [illegible] della femmina e del maschio [illegible] Gravemente la morte [illegible] sesso [illegible]

6. Sesso, per Ano. Cr. 6. 9. 2. [illegible] sesso [illegible] Sesso [illegible] sesso [illegible]

SESSOLA. S. f. Pala di legno onde si votano i marmori per votar l'acqua entrata nella nave.

[illegible] Vive nel Veneto e in Italia [illegible] [illegible] [illegible] per uso [illegible] Metam [illegible] 202. M. [illegible] sess [illegible] e spe[illegible] [illegible] sessione. Cent. [illegible] Tip [illegible] [illegible] le sessone [illegible] d'acqua. [G. M.] In Fir. [illegible] SASSOLA.

SESSORE. [illegible] S. m. F. L. Cavaliere in sella. [illegible] Com. Boez. 4. [illegible] sessore del cavallo, lo quale lo rivolta a sua volontade per [illegible]

SESSUALE. T. Agg. Da Sesso. [T.] Organi sessuali [illegible] vegetabili.

SESSUALITÀ. T. S. f. Astr. de sessuale. [T.] Sessualità delle piante. Fam sempl. Sesso.

SESTA. S. f. [illegible] Agg. Nome d'una delle ore canoniche. [T.] [illegible] della sesta [illegible] sesta [illegible] per ell. Sesta [illegible] 3. 26. Ne [illegible] che si era più [illegible] Falo [illegible] quella ch'è seconda [illegible] sesta [illegible] 3. 31. Forse [illegible] fosse [illegible] sesta [illegible] 3. 15. [illegible] a queste [illegible] piacere [illegible] della sesta [illegible] Pal. 1. 261. [illegible] della sesta la predetta [illegible] sesta [illegible] Or. [illegible] 25. [illegible] sesta, [illegible] vale [illegible] di sesta.

2. [T.] Il suono della campana che annunzia quell'ora. È sonato sesta. Non è ancora sonata sesta.

3. [T.] La parte dell'uffizio divino che dicevano [illegible] per l'appunto in quell'ora [illegible] ad ora [illegible] sesta e Nona. — Le [illegible] della Sesta.

4. [T.] [illegible] Spagnuoli [illegible] Sesta, [illegible] dopo mangiato nelle ore calde [illegible] sesta [illegible] dire fare la sesta, il sonnellino [illegible]

5. Mus. [Ross.] Intervallo che abbraccia sei [illegible] Zarl. 1. 3. 48. 25. [illegible] sesta [illegible]

[Ross.] **Sesta diminuita.** Sesta che è un [illegible] più piccolo della sesta minore [illegible]

[Ross.] **Sesta eccedente.** Sesta che è un semituono [illegible] più grande della sesta maggiore [illegible]

[Ross.] **Sesta maggiore.** Sesta che comprende quattro tuoni ed un semituono [illegible] Zarl. 1. 3. 23. 203. La sesta maggiore [illegible] una consonanza [illegible] sei voci [illegible] che contiene quattro tuoni ed un semituono maggiore.

[Ross.] **Nella Canonica** [illegible] Sesta maggiore [illegible] appartiene al genere [illegible] ragione è 27. 16. [illegible] 2. 201.

[Ross.] La Sesta maggiore [illegible] 2. 201. [illegible] ragione [illegible]

[Ross.] **Sesta minore.** Sesta che comprende tre tuoni e due semituoni [illegible] Zarl. 1. 3. 2. 203. [illegible] sei voci [illegible] contiene tre tuoni e due semituoni maggiori.

[Ross.] Nella Canonica la Sesta minore greca [illegible] genere [illegible] la sua ragione è 128. 81. [illegible] 2. 201.

[Ross.] La Sesta minore [illegible] appartiene al genere [illegible] ragione è 8. 5. [illegible]

[Ross.] **Sesta del tuono.** Con chiamasi [illegible] sesta [illegible]

[Ross.] **Sesta Nona** [illegible] corda [illegible]

SESTA. S. f. e **SESTE.** S. f. plur. Strumento di [illegible] l'apertura [illegible] che [illegible] sesta parte [illegible] [illegible] [illegible] Alb. [illegible] sesta [illegible] sesta [illegible] mano [illegible] che [illegible] colle le [illegible] con la sesta e col sesto [illegible] Fr. Giord. Pred. S. 34. Siccome [illegible] si fa colla sesta in mezzo del circolo [illegible] Fortun. 1. 5. [illegible] avea nella sinistra [illegible] Lib. Son. 58. [illegible] Bocc. [illegible] 1. 22. [illegible] natura [illegible] le seste [illegible] Arte [illegible] M. 134. [illegible] 3. [illegible] di seste [illegible] 12. [illegible] 40. Le seste [illegible]

[T.] **Seste immobili.** [illegible] 15. [illegible] seste [illegible] grandezza [illegible] sempre [illegible]

2. [T.] Arte della sesta, per modo di perifr. L'Architettura.

3. [T.] Aver le seste negli occhi. Avere occhio che ben misuri e ben [illegible]

4. [T.] Fam. [illegible] col Sesto. Le gambe per [illegible] Con quelle seste [illegible] Cecch. [illegible] Commedie [illegible] 1. [illegible] seste [illegible] M. [illegible] seste [illegible] compasso [illegible] gambe [illegible] seste [illegible]

5. A sesta. [illegible] sesta [illegible] [illegible] 8. [illegible] M. [illegible] 8. [illegible] sesta.

[illegible] Sesta [illegible] Arch. [illegible] 214. [illegible] sesto [illegible]

6. [T.] [illegible] Per l'appunto. Per bene [illegible] a punto.

Parlar colle seste, [illegible] per l'ap[illegible] Dav. Scis. 1. 2. [illegible] 3. 5. [illegible] sesta [illegible]

SESTAMENTE. [T.] [illegible] Avverb. [illegible] comp. [illegible] 21. [illegible]

SESTANGOLO. S. m. comp. [illegible] Sesto [illegible] 5. [illegible] SESSANGOLO.

SESTANTE. S. m. Nome che si riferisce [illegible] Borgh. [illegible] 2. [illegible] Sesto ed Ero [illegible]

SESTANTE. S. m. Strumento astronomico, che contiene la sesta parte della circonferenza del cerchio, come il quadrante contiene la quarta parte. [illegible] 343. [illegible] del sestante [illegible] Marsh. [illegible] 15. [illegible] sestante [illegible]

2. Sestante. [illegible] Moneta antica di due once. [Cont.] [illegible] 24. [illegible] sestante, perchè entravano sei fate nel tutto che era di dieci.

3. Astr. [Bav.] Nome d'una costellazione equatoriale.

SESTARE. T. a. Aggiustare, [illegible] Assettare [illegible] 5. [illegible] [illegible] M. 4. [illegible] P. [illegible] 80. [illegible] parte [illegible] Tasso [illegible] M. [illegible] quelle che serve di fuori e dentro.

SESTARIO. S. m. Sorta di misura antica che era la sesta parte del congio [illegible] sestarius. [T.] [illegible] Questi sono [illegible] sestario [illegible] Pal. Pred. Spir. cap. 8. [illegible] sestario [illegible] Borgh. Orig. Fir. 137. M. Ma [illegible] sestario [illegible] Fior. 495. [illegible] sestario [illegible]

SESTE. V. SESTA.

SESTERIA. S. f. Una delle sette parti de cura che si cavano per tempo e di nota che si [illegible] Band. ant. Fanf. [illegible] sesteria per sestiere [illegible]

SESTERZIO. S. m. 1. [illegible] Lat. aur. Sestertius, da Semis e Tertius. Sorta di moneta antica romana [illegible] che valeva due assi e mezzo, [illegible] parte del denaro. [T.] Il [illegible] [illegible] Sesterzio, [illegible] Segner. Crist. Instr. 1. 25. 12. M. [illegible] compagna la apprezzava (una perla) [illegible] cento [illegible] sesterzi [illegible] Baldin. Lez. [illegible] quadro [illegible] sesterzi [illegible]

2. [illegible] anche **Sesterzio nummo.** [illegible]

Sesterzio grosso. [illegible] sesterzi [illegible]

3. [illegible] [illegible] Lett. 77. Giugno [illegible] sesterzi per pagarne [illegible]

SESTESSO. pron. Tutt'una voce. V. SE e STESSO.

SESTETTO. T. S. m. Pezzo di musica a sei voci, dopo [illegible] Sestetto [illegible]

SESTIERE e **SESTIERO.** S. m. Sorta di misura de [illegible] 4. 41. 3. [illegible] Sesti [illegible] F. S. 13. 9. [illegible] sestiere [illegible] di mele, e [illegible]

2. [illegible] Ciascuna delle sei parti nelle quali è [illegible] Fir. Comp. [illegible] sestiero [illegible] Sestiere [illegible] sestiere [illegible]

[illegible] Anche a Venezia [illegible] sestiere [illegible] Sestiere di San Marco [illegible] 16. Sesto. [B.] In Firenze Quartiere, [illegible]

SESTIGA. [T.] S. f. Cocchio a sei cavalli. Sal[illegible] Quadriga [illegible] Settenne [illegible] Francesi [illegible] [illegible] Tedeschi [illegible] desiderare [illegible]

SESTILE. S. m. Sesta parte della circonferenza [illegible] pianeti [illegible] sei [illegible] congiunzioni [illegible] volta che la luna s'interpone a [illegible] centro con centro [illegible] quanto [illegible] [illegible] quadratura inter [illegible] per [illegible] sesto [illegible] luna [illegible] [illegible] sestile [illegible] serbato [illegible] luogo [illegible] [illegible] dove verrà il corpo esso [illegible] [illegible] [illegible] *Op.* *Let.* 7. 270. [illegible] È manifesto che [illegible] dalla congiunzione e [illegible] verso il sestile, [illegible] quadrato, ella si va cont. [illegible] la Sole.

2. [illegible] congiunzione si trove assediato [illegible] [illegible] Saturno [illegible] [illegible] aspetto. *Galil.* [illegible] *Lett.* 7. 270. [illegible] sestile sopra [illegible] per la sesta parte [illegible] disegno, o per [illegible] gradi.

3. **Di sestile** [illegible] *In modo sestile* [illegible] [illegible] *Fiess.* 227. [illegible] [illegible] che gli è nemica. E [illegible] [illegible] sestile.

SESTILE. S. m. [illegible] nar. Sextilis [illegible] *Mese* [illegible] *Sat.* 5. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] *Marac.* [illegible] 73. Questo mese [illegible] primo [illegible]

2. [illegible] *Fast.* 475. (M.) Il [illegible] sesto.

SESTINA. S. f. *Canzone lirica per la più di se* [illegible] *sei versi* [illegible] [illegible] *delle parole* [illegible] *le medesime* [illegible] *tutte le sei parole* [illegible] *composizione* [illegible] [illegible] *le medesime* [illegible] [illegible] *excellente* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

2. [illegible] *Stanza di* [illegible] [illegible] [illegible] la sestina [illegible]

SESTINO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SESTO. S. m. [illegible] *Misura, Modo,* [illegible] [illegible] [illegible] *Sesto* [illegible] sesto [illegible] [illegible] [illegible]

2. *Vale anche* [illegible] [illegible] *Fier.* [illegible] [illegible] questo luogo [illegible] ordine.

[illegible] [illegible] Per [illegible] sesto [illegible]

3. *Per Forma* [illegible] [illegible] Non [illegible] per [illegible] sesto o di quella grandezza [illegible]

[illegible] *Spec.* [illegible] Al buon [illegible] nessun difetto nella navigazione, se il sesto [illegible]

[illegible] troppo o poca [illegible] [illegible] strumenti [illegible] [illegible]

4. *Per* [illegible] *Modo di Far* [illegible] [illegible] sesto [illegible] [illegible] le mosse [illegible] sesto. [illegible] 2. 5. Se [illegible] sesto [illegible] questa vostra pratica, ci piglieres[illegible] [illegible] sesto.

[illegible] *Pitt.* [illegible] [illegible] cose, [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] [illegible] per fare qualche [illegible] [illegible] precipitare. *Fag. Comment.* [illegible] [illegible]

5. *Fare* [illegible] **Levare, Cavare altrui di sesto.** *Far perdere altrui il filo del discorso* [illegible] *Fag.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] **Uscir di sesto.** [illegible] [illegible] esce [illegible] di sesto. [illegible] [illegible]

6. [illegible]

[Cont.] **A sesto** o **In sesto.** *Georg.* [illegible] 22. [illegible] a sesto [illegible] [illegible] [illegible] possa [illegible]

[illegible] *Mettere* [illegible] [illegible] [illegible] sesto [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Mettere a sesto casa, cosa, [illegible] [illegible] [illegible] — Mettere [illegible]

7. **Sesto** *vale* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sesto.

SESTO. S. m. *Compasso.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible]

SESTO. S. m. [illegible] *sesta parte* [illegible] [illegible]

Arco di grande, o di piccol sesto, [illegible] [illegible] [illegible] *Sesto dai dinamenti* [illegible]

[illegible] **Sesto di** [illegible] [illegible] [illegible] sesto acuto. [illegible] [illegible] 309 [illegible] [illegible] 277. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] Il sesto acuto, *denota* [illegible] *architettura.*

2. **Sesto,** *per Imposizione.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3000 [illegible] 30 [illegible] [illegible]

3. **Sesto,** *per Sestiere* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 323. [illegible] [illegible] [illegible] sesto [illegible]

4. [illegible] **Il sesto** [illegible] [illegible] [illegible]

5. **Sesto di braccio** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

6. **Sesto,** *e anche* [illegible] *degli Stampatori e Librai* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SESTO. Agg. *Nome numerale ordinativo di Sei.* [illegible] [illegible] 33. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Firenze [illegible] 74. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. **Sesto,** *a guisa di* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Sesto comandamento del Decalogo. Non fornicare.

SESTO [illegible]

SESTODECIMO [illegible]

SESTOQUE [illegible] Dottoracci in sestoque [illegible]

SESTUPLA [illegible]

SESTUPLO [illegible]

SETA. S. f. [illegible]

3. Seta da cucire. Seta filata e torta ad uso di cucire [illegible]

4. [illegible] Arte della seta [illegible]

SETA. V. SETE. [illegible]

† SETA [illegible] S. f. Sciolta. V. SETA, append. num. VI.

† SETACCIARE. V. a. (Cont.) Lo stesso che Stacciare [illegible]

† SETACCIATO. Agg. e Part. pass. di SETACCIARE. [illegible]

SETACIO. S. m. (Cont.) Lo stesso che Staccio [illegible]

SETACEO. Agg. [illegible]

SETAIUOLO e SETAIOLO. S. m. Mercatante di drappi di seta [illegible]

† SETANASSO. V. SATANASSO.

† SETALDANTE. [illegible]

† SETARUOLO. V. SETAIUOLO.

† SETTILE. [illegible]

SETE e † SETA. S. f. Appetito, Desiderio di bere [illegible]

2. Per Ardente desiderio, Avidità di checchessia. Dant. Purg. 18. [illegible]

ancor fragrava la ... [illegible], ed altri di ... Le troppe di ... chi ... gli gran ... Ma que ... [illegible] ... pone Cavalc. f. 96. Ne ... la ... risposta è ... Che ... [illegible] ... ed ... Inferno. E 32 ... eran gli ... ad alcun. A dist... ... di cennar sete ... di un empiar ... morta ... Che ... [illegible] ... spenti F 3 ... della mente ... per le anime beate ... in lira ... lode, ... con sete ... di sapere ... E 17 Non perchè nostra ... cresca Per tuo parlare, ma perchè t'ausi A dir la sete, sì che l'uom ti mesca (esprimere con parole il tuo desiderio) [G M] Buchan Stor Fior l 2 ... sete ... di gustare ... Pistolesi e i Fiorentini ... F Prine 26 Sete di vendetta Segner Quares ... 4 Aver sete di ... Bene ... Dant Par 2 (C La concreata e perpetua sete Del deiforme regno (desiderio del cielo), cen portava ... Coll SS Pad 1 23 16 ... questo veggia manifestamente che ... beate sete di ... Car En ... Sicheo da questo avaro e crudo Pigmalione Per sete d'oro ... Fu tra gli altari ucciso Bott Jac Dav 10 26 ... L'altra è ... possa, Che con gravezza è mossa Dalla parte quieta Quando ... ha sete.

Ass dell'Avoriasu. Bera Ort Inn 23 1 C O avara sete, che non sai ... fare Con ... scrign... e con quelle tue casse, E colla chiave che tenere serra?

4 Altri modi

Cavar la sete Spegnerla Lor Med Land 2 (Gh Questo perrone è largo ... ogni sete cava

5 [Va] Cavar la sete col salame prov, Fare come caro l'intemperanza di un desiderio ... Bim 121 ... la sete ... Questa è ... che ve' avete T Prov Tosc 356 ... Chiunque ... una soddisfazione che non ... ma gli porta più ... nel Ven Si caverà la sete con ... salata ...

[G M] ... prov Dar da bere al prete, perchè il cherico ha sete ... alcuno chied ... altri ... fine, ... altri desideri quel uso, ... e ... stesso ... Prov Tos 353

6 Morir di sete Affogar di sete e simili, significano Avere ... grand ... bisogno di bere Morg 10 77 ... Rinaldo ... affoga di sete Sen ben Varch 5 24 E certo ... morto di sete ... avesse porto ... Bern. Varch 3 ... 12 Tanta ... di sete ... non ... rinnova

[T, Pr] ... nemico avrà fame, cibalo, se ha sete dagli bere ... Salom ... G ... ben detto ... se ... mi deste bere Prov Tosc 77 A fame ... scomparire ... 2 23 ... quella ... saporose, con fame, le giuande E ... ogni ...

7 [Sete mostrosa Pattace di sete continua D. 4 39 ... Faceva a lui tener le labbra aperte Come ... fa, che per la sete L'un verso il mento, e l'altro in su rinverte

... 2 22 Tu ta essa gente che piangendo canta Per seguitar la gola oltre misura In fame e in sete qui si rifà santa ... La fame di fame in sete, in digiuni e sim. denota il patire ...

[I B] Fam Ho sete a'denti, per non nominare la fame, un grande appetito ... anche dicono ... la sete, sottintendendo che la fame non scherza

... de quali scannelam ... portan seco ... Prov Tosc 2 ... bere ... tro ... sete ... soddisfazione ... tenendone ... più ... 132 Non fa ben ... quando non ha sete E 2 ... mai ... sete ... proprio ... soddisfazione ... mente acquistato e ... possedere ... 48 Il ... nel Gasc ... cava la sete ... 49 ... avaro è come idropico, quanto più beve più ha sete.

[T, Menim 9 Sante sara mia ... non glielo potrò fare, ... avremo sete in mezzo dell'acque per molto contempo.

[M Tass ... Lang Se alcuno la sete venga ... F ... di ... non ... Non avean fame ne sete più non cade sete ... ardore

... Vang Beati quei che hanno fame e sete di giustizia ... It 2 22 ... il ... fiume, e ... 12 ha ... la ... doble ... F ... 21 ... perchè s ... Tanto ... quanto grande la sete Non ... qual ... Sete ... Acqua fresca all'uomo che ha sete, e buona novella da terra lontana

[T Bern Rim 1 31 Io ve lo dico per affezione, Fer, non so se io più ... fame e sete, ... della vostra salvazione Tenere, ... com ... questa sete ... Sete di sangue ... 2 12

[L B] Sincero ... Tass. Ger 7 ... non ... che de ... Sete ... ha sete [T] In mod Del ... la cocente sete

... più sete ... [T] Sete ardente, Violenta, ... insaziabile ...

[T Tass Ger 7 Spengo la sete mia con l'acqua chiara Estinguere la sete ... e ... sente ... rappresentando ... una corda da cui traggano ... meno ... dalle mancanze d'amore ... [P] [G Cons Nov 32 ... la fame e la sete

V ... puanto [T] Cr 4 6 Non ... le radici aver sete

[L B Anco de legname si quando e la ... Porte e finestre ... sete ...

SETERIA S f Termine collettivo che abbraccia tutte le mercanzie di seta M [I B] E uso e del plur Le seterie più o meno fini. In questo senso, più ... le sete

† † SETIFERO T ... che taluno usò Prod... seta ... composto e ... Setiger, da Setola ... ma la ...

SETIFICIO T, S m Industria de far la seta ... Non del ling ...

SETINO S m Paramento di seta, ... velluto dammasco, e sim., ... per ... Pros Fior 4 2 251 M ... abborrisce ancora ...

... mostrando così più l'avvenenza di ... proporzione

2 [B Filo di seta ... da cucire

SETOLA S f Propriamente il Pelo che ha in sul ... della ... ma si trasferisce anche ai ... lunghi peli ... della coda dei cavalli, e d'altri animali ... Setola ... — Pallad Mar 11 (C ... con le setole ... Cr 10 38 2 A ... setole di cavallo ... Vit Plut Sicche in ... cavallo senza setole. Franc Sacch Nov 75 Ho ... setole loro de' porci ... setole ... [T Matt. Diosc ... E questo pesce ... che essendo preso nelle reti, ... la forza ... pescatore ... Car En 7 108 ... Era setola che già ... Le setole ...

2 Setola dicesi anche ... Spazzola di setole di porco per nettare i panni Buon Fier 3 1 15 ... Che carico di pettini da mio, Di scardassi e di setole

[I B] ... Spazzola, secondo che è più ... o grande

... E ... meccaniche ... Dipoi ... spazzolate ... 39 Le setole ... ho fatto ... tutti ...

3 Setole, si dicono ... piccole ... che si formano nelle mani, nelle labbra, nelle palpebre, e specialmente ... delle donne, e che cagionano ... [ars] Bart ... 2 ... crepature e per le setole, ... ella era costretta a portare tutto l'inverno ...

4 Fanf Fessura che si forma nello zoccolo del cavallo, e che ha sempre ... del piede ... Quando ... Cr 9 30 1 (C ... della setola la quale si fa nel ... 2 ... setola ... 3 ... e ... sangue ...

SETOLACCIA S f Pegg di SETOLA Fir As 220 ... della setola ... che ...

SETOLARE ... Nettare ... setola C 2 ... [ ] Setolare ... barbiere ... [L B] ... una setola ... Spazzolare

3 Setolare ... e ... pennello di setole ... 150 M)

4 Setolare ... Stampatori, e vale Nettare ... dall'inchiostro il carattere composto ...

SETOLATO Part pass e Agg Da SETOLARE ... 94 ...

SETOLETTA S f Dim di SETOLA Setola ... [Camp] ... 151 ... piccola setoletta, la quale ...

2 In signif di ... Ora Setolino o Spazzolino ... Ced ... 52 ... per ... Lett 7 170 ... la setoletta nel ...

SETOLINA ... Dim di SETOLA Spazzolino Bern ... 52 ... sei ... Setolino

SETOLINAJO S m ... che fa e Colui che vende ... Fanf

SETOLINARE ... Ripulire checchessia col setolino ...

SETOLINATA S f Atto del pulire i panni col setolino ... nella frase Dare una setolinata Fanf

SETOLINO S m Spazzola di setole di varie forme più o meno gentile, per pulire i panni dalla polvere ecc. Fanf Setola ...

2 [T] Spazzolino di setole per pulire i denti.

SETOLONE S m Bot Specie d'erba ... Equiseto

SETOLONE S m [Cont] T de Mar ... Crepaccio che viene ne' ... tra il ... ed il ... Masc ... 3 ... E ... con unguento da setoloni, ...

SETOLOSO Agg Pieno di setole, Setoluto Setaceus ... Met ... 23 ... unghie ... e code ... For 12 ... setolosa ... Cotrer da' monti ...

2 F ... Buon Fier 3 2 12 ... E quegli occhi Tornati ... arch... delle ciglia Ispide e setolose.

SETOLUTO. [illegible]

SETONE. [illegible]

SETOSO. [illegible]

† SETOSO. [illegible]

SETTA. [illegible]

SETTACCIA. [illegible]

SETTAGONO. [illegible]

SETTAIUOLO. [illegible]

SETTANGOLARE. [illegible]

SETTANGOLO. [illegible]

SETTANTA. [illegible]

SETTANTACINQUE. [illegible]

SETTANTADUE. [illegible]

SETTANTADUESIMO. [illegible]

SETTANTAMILA. [illegible]

SETTANTANOVESIMO. [illegible]

SETTANTASEI. [illegible]

SETTANTENNE. [illegible]

SETTANTESIMO. [illegible]

SETTANTINA. [illegible]

SETTANTOTTESIMO. [illegible]

SETTARIO. [illegible]

SETTARIO. [illegible]

SETTATORE. [illegible]

3. [T.] [illegible] Settari da Sego. [illegible] Cons. [illegible]

SETTATRICE. [T.] S. f. di SETTATORE, e Agg. [illegible] Settatrice.

SETTE. S. m. e Agg. Nome numerale che segue al sei. Aureo Septem. [illegible] La [illegible] e la ragion [illegible] Sette e sei [illegible] tutte e sette [illegible] sponghe [illegible] cinquanta [illegible] a sette per fila. Segner. Mann. [illegible] 12. Sette sono [illegible] le quali [illegible] che [illegible] altri [illegible] Sono tutte e sette [illegible] tutte e sette [illegible] possono procacciar [illegible] con somma [illegible] e tutte e sette [illegible] tenere. E Apr. 12. I sette doni dello Spirito Santo.

[Cont.] **La prova del sette.** C. f. Tipocosm. 314. La prova [illegible] la prova [illegible] sette [illegible] e de' moltiplicar [illegible] partitore [illegible]

[t. M.] Al giuoco delle carte. [illegible] di cuori, il sette di fiori.

2. [t. M.] Fam. **Fare un sette a lenzuolo** [illegible] quei [illegible] che [illegible] per scoprire [illegible] Quella [illegible] prender [illegible] perchè vorrebbe [illegible] Ha fatto [illegible] per vedere se [illegible] sempre [illegible] quei [illegible] se ne viene via [illegible] se ne [illegible]

3. [illegible] **E sette** per l'ultima volta. Sal. Spi. [illegible]

4. [illegible] Cosa in forma di Sette. Fir. [illegible] Bocc. [illegible] Pref. [illegible] addosso [illegible] col [illegible] Fag. [illegible] 2. 25. [illegible] altri [illegible] un sette che [illegible] Tass. 12. 40. [illegible] E. 2. 81. Facevi [illegible] sette [illegible]

[illegible] Fag. Rim. 2. 144. [illegible] gli fa sulla testa un paz [illegible] sette.

5. **Sette anni. Sette vostro,** [illegible] da un numero [illegible] che [illegible] del giuoco [illegible] 2. 25. [illegible] Segn. [illegible] E. 20. Non [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. [illegible] ho [illegible] con persona di [illegible] colui sette [illegible] Fag. [illegible] 2. [illegible] Se [illegible] non [illegible] sette suo. [illegible] entrare e uscire [illegible] Ma se [illegible] sette suo [illegible] che si [illegible] Ora [illegible] modo [illegible] per [illegible] al tempo [illegible] e quella la persona, come [illegible] gioco [illegible] sprezzante [illegible]

Per ora è sette vostro [illegible] ma badate che [illegible] non può durare.

6. [t. M.] **Il sette del cintolino.** La parte inferiore del [illegible] di qualsiasi [illegible] Così detta dalla [illegible] CINTOLINO.

7. [illegible] **Corpo di sette!** Esclamazione usata nel [illegible] la parola Sacco. Fag. Rim. 2. 130. Le son [illegible] Corpo di sette.

[T.] Per del numero [illegible] 2. 33. Le sette donne. E. Le [illegible] sette [illegible] 18. [illegible] Tass. 301. [illegible] sette [illegible] ogni [illegible] corpo [illegible]

[illegible] per [illegible] il meno [illegible] 114. Sette cose [illegible] 25. [illegible] sette [illegible] non [illegible] figlie ebbe [illegible] pensar [illegible] parola [illegible] gli [illegible] sette e [illegible] dieci [illegible] povero.

III. [illegible] di carte. [illegible] sette e mezzo. Tre sette [illegible] Tre [illegible]

IV. Mem. [illegible] e sacr. [T.] Tebe dalle sette porte. [illegible] I sette a Tebe, tragedia greca. [illegible] 1. 15. [illegible] sette reg. [illegible] Tebe [illegible] Capaneo.

[illegible] le sette colli, Roma. E anche in altre locuz. I sette colli.

[T.] I sette savi della Grecia. Aneo fam. per iron. [illegible] d'essere uno de' sette savi.

[T.] Leggenda de' Sette dormienti [illegible] simbolo del passato che [illegible] suo tempo [illegible] simbolo [illegible] tempo [illegible] Avrebbe destati i sette dormienti, di chi fa [illegible] rumore.

V. A cenni naturali. De' pianeti, secondo l'antica numerazione. [T.] D. 3. 22. [illegible] sguardo da [illegible] quante le sette sfere [illegible] [illegible] sette [illegible] pianeti [illegible] Quanto son grandi [illegible]

[T.] [illegible] levato a sotte [illegible] Sette Trioni secondo la forma lat. [illegible] Settentrione.

[T.] Le sette meraviglie del mondo. [illegible] le sette [illegible] C. pop. Tosc. [illegible] bocca e il bel [illegible]

V. [illegible] [T.] I sette sacramenti.

[T. B.] Macinare di sette dolori e le sette allegrezze di M. V.

[T.] Visitare le sette chiese. Visita delle sette chiese che [illegible] o a [illegible]

[T.] sette peccati mortali. Iperb. fam. Ha tutti i sette peccati mortali.

VI. [illegible] [T.] I sette candelabri che ha l'Apoc. [illegible] D. 2. 2. [illegible] tratto [illegible]

[T.] [illegible] sette [illegible] D. 1. 11. [illegible] con le sette teste [illegible] dalle [illegible] piacque. Poi si ritorna [illegible] ment., E. 9. 32.

[T.] [illegible] Sette piaghe [illegible] (usato anche questo come [illegible] in stato [illegible] ultime del mondo, e figura dei [illegible]

[T.] [illegible] simb. dell'Apoc. Aveva nella [illegible] sette stelle — I sette spiriti che sono al cospetto del trono [illegible] sette [illegible] sono i sette spiriti di Dio [illegible] dal [illegible] — [illegible] le sette chiese — Le sette chiese che sono in Asia.

VII. [illegible] Libro segnato [illegible] sette [illegible] sette [illegible] un determinato numero per [illegible], come si suole [illegible]

IX. Più chiaro nel secondo senso. [T.] Di molte [illegible] D. 1. 8. [illegible] che più di sette volte [illegible] Petr. [illegible] sette persone [illegible] sette [illegible] E. S. [illegible] precipiteranno [illegible] sette volte [illegible] E. G. E. aggiunge [illegible] sette.

X. Mod. sim. fam. [T.] [illegible] Tosc. 232. Lingua [illegible] per sette favella. E. 214. [illegible] sette [illegible] Di sette [illegible] — [illegible] come dice [illegible] sette piaghe, ma dice tutta [illegible] [T. B.] [illegible] le sette [illegible] abbondanza d'una cosa anche [illegible] Frase perchè nel suo [illegible] e perchè il male [illegible] Prov. Tosc. 108. [illegible] ha sette [illegible] che Sa di sale, peggio che [illegible]

SETTECENTESIMO. [T.] Agg. Da SETTECENTO. [illegible] Septingentesimus. [T.] L'anno settecentesimo. [illegible] di Cinquecentesimo. D. 1. 2. [illegible]

SETTECENTO. S. m. e Agg. Nome numerale che [illegible] sette centinaia. Sept. [illegible] Pros. Canz. [illegible] 20. Ha quale [illegible] settecento [illegible] Bemb. Stor. 3. 35. [illegible] sperimento per cagione [illegible] a [illegible] settecento [illegible] Segner. [illegible] 12. [illegible] hai sentito molte volte dire il Lamecco, che campò settecento anni.

2. Sost. [T.] Il settecento. Nel settecento, nel secolo decimottavo, che corre tra il 1701 e il 1800 [illegible] dopo la Redenzione.

SETTEGGIAMENTO. S. m. [illegible] Setteggiare. Non [illegible] Sectatio. Tert. [illegible] S. Agost. [illegible] Stor. [illegible] 11. La [illegible] e lo setteggiamento de' re [illegible]

SETTEGGIANTE. Part. pres. di SETTEGGIARE, e Agg. [illegible] fam. 1. 8. [illegible] Setteggiante non [illegible] la repubblica ma stracciata [illegible] guasta. [T.] [illegible] la [illegible] setteggiante, [illegible] primi uffici [illegible] Comp. [illegible]

SETTEGGIARE. [illegible] Far setta. Aureo Sectari. M. V. 1. 43. [illegible] setteggiare [illegible] Nat. Pacc. [illegible] 1. 86. 34. Ma se [illegible], fu tra lor tenciune [illegible]

SETTEGGIATORE. Verb. m. di SETTEGGIARE. Chi o Che setteggia. [T.] Sia tra il Setteggiatore e il [illegible] primo [illegible] [illegible] setteggiatori del proprio [illegible] Pros. [illegible] 5. [illegible] 250. [illegible] sa dunque [illegible] setteggiatori di [illegible]

SETTEMBRE. S. m. Aff. al lat. aur. September. Il settimo mese dell'anno, secondo [illegible] nono, secondo il [illegible] Romano [illegible] 21. [illegible] Settembre [illegible] G. V. 9. [illegible] Settembre [illegible] sua [illegible]

[t. M.] [illegible] Settembre, la [illegible] col [illegible] d'equinozio [illegible] E. [illegible] settembre [illegible] 193. [T.] [illegible] aprile, giugno e settembre. [illegible] anno. E. 213. [illegible] E. 119. [illegible] settembre è [illegible] Quando [illegible] d'una cosa, [illegible] ne abbia [illegible], è tenuto per quella [illegible]

2. Fig. Nat. **Tirti settembre.** La florida età. [illegible] F. [illegible] settembre [illegible] [t. M.] Come si dice, [illegible]

† **SETTEMBRECCA,** † **SETTEMBRESCA** e † **SETTEMBRIA.** S. f. [illegible] G. V. 11. 71. [illegible] ambasciadori d'[illegible] per [illegible] le [illegible] Re [illegible] settembresca. M. [illegible] Se la settembresca [illegible] della state si come di caldo, [illegible] di [illegible] e freddo e secco, che sembra [illegible] settembre [illegible] che queste [illegible] dell'anno.

† **SETTEMBRESCA.** V. SETTEMBRECCA.

† **SETTEMBRIA.** V. SETTEMBRECCA.

SETTEMBRINO. Agg. Di settembre. Attenente a settembre. Septembris. agg. aureo. [illegible] Dac. 2. 499. [illegible] che è stato [illegible] calor della state, [illegible] come nel [illegible] settembrino, [illegible] passato.

[t. M.] A mod. di Sost. Vino che ha preso il settembrino, che ha [illegible]

[T.] Luna settembrina. [illegible] in settembre. — Prov. [illegible] Tosc. 171. Alla luna settembrina [illegible] sette lune [illegible]

SETTEMPLICE. [T.] Agg. [illegible] in sette [illegible] Septemplex. [illegible] sette [illegible] in sette [illegible]

Il [illegible] settemplice [illegible]

2. Per Rinforzato a sette doppi. (Fanf. [Val.])

[illegible] spiego [illegible]

SETTENA. S. f. [illegible] sette giorni [illegible] pane ed acqua [illegible]

SETTENARIO. Agg. Di sette [illegible] questo mondo [illegible] per lo primo [illegible] settenari [illegible]

[illegible] passo [illegible]

[illegible] Le nuove [illegible] il settenario [illegible]

[illegible] Concordanze [illegible]

3. [illegible] Che consta di sette [illegible] Tempi [illegible] 11. 2. 76. [illegible] converrebbe [illegible]

4. Sost. m. Numero di sette anni. [illegible] dove [illegible]

SETTENNALE. [illegible]

[illegible] per [illegible]

SETTENNE. [T.] Agg. [illegible] settenne [illegible]

2. [illegible] Che dura sette [illegible] settenne servigio [illegible]

SETTENNIO. S. m. Spazio di sette anni. [illegible] Septennium [illegible]

SETTENTRIONALE. Agg. com. Di settentrione. [illegible] Septentrionalis [illegible] imperocchè passano sopra [illegible] Nulla [illegible] per [illegible] stelle [illegible] settentrionale [illegible] aggiungendo [illegible] parte settentrionale [illegible] venendo [illegible] quattro stelle [illegible] settentrionali [illegible]

2. [illegible] verso settentrione [illegible]

[illegible] Settentrionali [illegible]

SETTENTRIONALISSIMO. Agg. Sup. di Settentrionale. [illegible] 103 [illegible] appresso il mare [illegible]

SETTENTRIONE. S. m. [illegible] Settentrione. [illegible] una [illegible] di verso Settentrione.

2. Settentrioni. plur. Le sette stelle dell'Orsa [illegible] sette stelle [illegible]

SETTENVIRALE. [illegible]

SETTENVIR[illegible] [T.] [illegible] Ufficio e Potestà de' [illegible]

SETTENVIRO. [T.] [illegible] SETTENVIRALE. [illegible]

SETTEPEME. S. f. [illegible] più grande [illegible]

SETTERAN[illegible] [illegible]

SETTESILLABO. [illegible] di sette sillabe [illegible]

SETTESIMO. [illegible] sopra [illegible] la quale [illegible]

SETTICLAVIO. S. m. [Mus.] Le sette chiavi della musica. [illegible] a prima mezzo soprano [illegible]

[T.] **SETTICORDE** e **SETTICORDO.** [T.] Agg. Che ha sette corde. [illegible] Setticordo. [illegible]

[T.] **SETTIFORME.** [T.] Agg. com. comp. Di sette forme. [illegible] della Chiesa allo Spirito [illegible] accennando ai sette doni [illegible] Forme nel senso di spirit. [illegible]

[T.] **SETTILE.** Agg. [illegible] Da segare. Sectilis. [illegible] mese [illegible]

[T.] **SETTILINGUE.** Agg. comp. T. [illegible] di sette [illegible]

SETTILUSTRE. [T.] Agg. Di sette lustri. [illegible]

SETTIMA. S. f. T. [illegible] la messa [illegible]

[illegible] Faceva [illegible] Molto [illegible] tutto che ne [illegible]

SETTIMA. S. f. [Mus.] [illegible] Intervallo che abbraccia sette gradi. [illegible] in senso [illegible] la seconda e la settima con le loro repliche.

[illegible] Settima diminuita. Settima un semituono cromatico più piccola della settima minore, come [illegible]

[illegible] Settima eccedente. Settima un semituono cromatico più grande della settima maggiore, come [illegible]

[illegible] Settima maggiore. Settima che comprende [illegible] un semituono diatonico, come [illegible]

[illegible] maggiore [illegible] appartiene [illegible] la sua ragione è [illegible]

[illegible] Settima minore. Settima che comprende [illegible] semituoni diatonici, come si la, [illegible]

[illegible] la Settima non regge [illegible] la sua ragione [illegible] 1. 20. [illegible]

[illegible] Settima minore [illegible] appartiene al [illegible] la sua ragione è [illegible]

[illegible] Settima del tuono. Così chiamasi [illegible]

[T.] **SETTIMANALE.** [T.] [illegible] In settimana [illegible]

SETTIMANA e **SEMMANA.** S. f. Spazio di sette giorni [illegible] Mosè, [illegible] quarantanove [illegible]

3. Settimana santa, dicesi l'ultima settimana [illegible] comunemente [illegible]

4. [illegible] lavorare a settimana [illegible] lavorare a settimana, o [illegible]

[T. M.] Settimane. [illegible] Quando comincia a piovere in questo paese, piove a settimane.

T. [Prov. T.] Verrà nella settimana [illegible] — La settimana [illegible] La settimana [illegible]

[illegible] Sel [illegible] 9. 20. [illegible] si possedute da loro le [illegible] settimana [illegible], [illegible] [T.] [illegible] [illegible] della settimana [illegible].

[illegible] Settimana senza feste *tutti i giorni occupati.*

[illegible] Essere di settimana, *[illegible] che in quella settimana [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma [illegible] che [illegible] sarà la settimana a servir le messe. [illegible] Spad. S. M. [illegible] [illegible] sempre [illegible] di settimana [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di essa, e [illegible] lunghire le [illegible] all [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di settimana [illegible] [T.] [illegible] settimana [illegible] [illegible] Capo [illegible] sergente [illegible] [illegible] settimana. [illegible] È di settimana *questo [illegible] che [illegible] a ben [illegible] [illegible] [illegible] accademico d'ogni [illegible] e [illegible] tutte le sere.*

[illegible] *E per estens.*, [illegible] È di settimana [illegible] a aprir, [illegible] [illegible] — *Fag. Comm.* [illegible] È lui di settimana *(Tocca a lui a fare, a dire).*

[illegible] [T.] Settimana mosaica, *di sett'anni. Onde Le settimane di [illegible] annunziante l'avvenimento del Redentore.* E Settimana d'anni potrebbesi anco in senso [illegible].

[illegible] *Di tempo non lungo.* [T.] *Prov. Tosc.* 214. Legge [illegible] dura [illegible] settimana [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. *E per [illegible] legge [illegible] la [illegible] [illegible]* È cosa di poche settimane. D'una settimana.

[T.] [illegible] Quel che ad altri basta un mese non fa una settimana per lui. *E per [illegible]* [illegible] aspetta, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] settimane.

[illegible] [illegible] della settimana. Non ha fatto intera la sua settimana. [illegible] [illegible] [illegible].

[T.] [illegible] *del [illegible] [illegible] del traffico.* Non [illegible] la [illegible] [illegible] settimana [illegible] [illegible] cosa [illegible] [illegible]. Tra mezzo la domenica e il lunedì [illegible] [illegible] settimana. Ha una buona settimana. — [illegible] [illegible].

†† **SETTIMANALE.** [T.] *Agg. Che dura una settimana [illegible] ogni settimana [illegible]* [illegible] dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] Visite settimanali. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] più lungo nel mese [illegible] settimana, *e più [illegible] e [illegible] meglio.*

SETTIMANALMENTE. *Avv. Da* SETTIMANALE. *In ciascuna settimana.* M.

SETTIMANIERE. *S. m. e Agg. Chi o Che è di settimana, [illegible] una settimana e [illegible] un dato ufficio.* [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un'ora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 15 [illegible] [illegible] [illegible] cucina [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dovevano [illegible] fare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la stessa e nel [illegible] [illegible] la settimana, [illegible] la sua settimana. [illegible] [illegible] [illegible] si dice nel [illegible] [illegible] [illegible] anco a modo [illegible] [illegible].

SETTIMANO. *Agg.* [illegible] [illegible] [illegible] *in quel che [illegible]* [illegible] 379. [illegible] [illegible] [illegible] sei [illegible] [illegible] nel mar maggiore, [illegible] [illegible].

SETTIMESTRE. [T.] *Agg. [illegible] mesi parto che nasce [illegible] tempo. Rimane anche nel Ling. scritto.* Semestris [illegible] Septimestris. [illegible] [Cont.] [illegible] 331. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] parti settimestri [illegible] [illegible] [illegible] bano [illegible] [illegible] *Mont. Iliad. lib.* XIX. *vers.* 116. Avea [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] settimestre. *Vat. Cocch.* Op. 3. 482. [illegible] esempi di parti settimestri [illegible] [illegible] [illegible] vivaci.

SETTIMINO. [T.] *S. m. Pezzo di musica a sette voci [illegible]* Sestetto.

SETTIMINO. [illegible] *S. m. Bibita di caffè, o ponce, che [illegible] sette [illegible] [illegible] [illegible] dieci centesimi, [illegible] [illegible] [illegible] sette [illegible] [illegible] [illegible] dal prezzo o [illegible] tempo.* [T.] Il settimino [illegible] all'antico [illegible].

SETTIMO. *Agg. Nome numerale ordinativo, che segue dopo il Sesto.* [illegible] [illegible] 27. [illegible] [illegible] la settima zavorra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 29. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 167. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] grandissimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] *[illegible] Sost.* [illegible] 71. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Virgilio ma particolarmente nel settimo [illegible].

2. [T.] *Sost. La settima parte.* Il settimo della [illegible] — Prendersene un settimo.

SETTIMO. *Avv. In settimo luogo.* Aureo lat. *Leggesi [illegible] anche* Septimo. *Gal. Sagg.* 24. [illegible] Settimo, doveva [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] settimo [illegible] questo non è finalmente un [illegible] [illegible].

†**SETTINA.** *S. f. Quantità numerata che arriva alla somma di sette.* Septenas, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], *Spad.* *Franc. Sacch.* [illegible] 48. [illegible] [illegible] quel [illegible] settine, [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Le settine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] persone. *Cron. Morell.* 2?. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prestanza per settine [illegible] per gonfalone [illegible] questi esempi è numero dei [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] *Cocch.* Op. 1. 273. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perduta, delle imagini o delle [illegible] Ebdomadi o Settine.

†**SETTINO.** *S. m.* [Camp.] *Legno duro e di pregio che [illegible] nel deserto [illegible] [illegible] Setino [illegible]* [illegible] 95. [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] fece [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] chiamano Settino, ed erano legni incor[illegible].

††**SETTINSULARE.** [T.] *Agg. Dal lat.* [illegible] Septem e [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dopo il 1800, Governo Settinsulare *quel [illegible] Sette Isole [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e condizione per [illegible] [illegible] [illegible] se stesse e la G[illegible].*

†**SETTIPLICATO.** V. SETT[illegible]PLICATO.

SETTIREME. *S. f.* [illegible] *Nave a sette ordini di remi.* [illegible] [illegible] [illegible] 27. [illegible] [illegible] [illegible] settiremi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dall' [illegible] [illegible] che avevano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essendovi tre di sette [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

SETTIZONIO. *S. m. Edifizio circondato da sette ordini [illegible]* [illegible] Septizonium [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Roma, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e le Terme [illegible] [illegible] *Faut. Borgh. M. hel.* 30. [illegible] per esser [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] presso [illegible] [illegible] che comunemente [illegible] [illegible] per errore.

†**SETTO.** *Agg.* [illegible] *lat. aur.* Sectus. [illegible] *nel senso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], La qual [illegible] [illegible] [illegible], Né si dimostra [illegible] [illegible] per effetto, Come per verdi fronde in pianta vita.

SETTORE. *S. m.* [Geom.] *Figura piana triangolare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] A senso [illegible] [illegible] [illegible] onde quel di Virg* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 481. [illegible] 263. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del cerchio, per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la sua circonferenza [illegible] tagliato in una porzione di cerchio e [illegible] un triangolo.

2. *Astr. Strumento che serve a prendere le diversità d'ascensione retta e della declinazione di due [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grandi [illegible] [illegible] [illegible] per essere osservate con telescopio immobile.* M.

SETTOTRASVERSO. *S. m.* [Anat.] *Panniculo musc[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cavità del petto dalla cavità del ventre [illegible] [illegible]*

2. *[illegible] [illegible]* Septo transverso. *Cocc.* [illegible] *Ital.* 2. 279. [illegible] ragionevole, separando [illegible] [illegible], ch'è detto [illegible] transverso da [illegible] [illegible] [illegible].

SETTUAGENARIO. *Agg. Che ha settanta anni.* Septuagenarius. [illegible] — *Red.* [illegible] 1. 7? [illegible] Un vecchio ancora settuagenario non ebbe mai sete e [illegible] [illegible] [illegible] mese e mezzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 90. 105. [illegible] [illegible] [illegible] settuagenario [illegible] [illegible] 606. [illegible] [illegible].

SETTUAGESIMA. *Agg. e S. f.* [illegible] *La terza domenica [illegible] Quaresima.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dice che [illegible] [illegible] [illegible] di Settuagesima [illegible] della Settuagesima, [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sabato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della Messa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Maestruzz.* I. 8?. [illegible] Dalla Settuagesima [illegible] all'ottava di Pasqua per la comunione [illegible].

SETTUAGESIMO. [T.] *Agg.* [illegible] *di* Settuagesimo *[illegible] [illegible] [illegible], fa essere quasi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ma del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] raccomando in settantesima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] Settuagesimo. *Per Settantesimo è [illegible] [illegible] [illegible]* Septuagesimus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è susseguente, come [illegible] [illegible] [illegible] d'Aquino nella prima parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terza.

SETTUPLARE. V. *a. Moltiplicare per sette.* (Fanf.) [illegible] [illegible]

SETTUPLICARE. V. *a. Moltiplicare sette volte.* (Fanf.) *Rimane anco nel ling. scritto. Sulla forma di* Duplicare.

2. *Intr. Divenire sette volte maggiore.* Fag. *nel.* [illegible] [illegible] [illegible]

SETTUPLICATO. *Part. pass. e Agg. Da* SETTUPLICARE. [illegible] [illegible] *Eccles.* 20. Settuplicato; [illegible] *pare [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] I. 10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gl'infanti, Cresce [illegible] [illegible] settuplicato [illegible].

SETTUPLO. *Agg. Sette volte maggiore. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Test.* [illegible] vuol dire che chi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ovvero che sarà [illegible] lui settuplo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perfino alla set[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Gal. Comp.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] settuplo di essa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] due numeri, l'uno settuplo dell'altro, quali sono [illegible] [illegible] e 20, [illegible] [illegible] [illegible] [T.] Chi avrà rubato, renderà il settuplo.

2. *[illegible] Sost.* *Gal. Mem. Lett.* 2. 21?. [illegible] potrà assicurare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il settuplo, o il settuplo [illegible] [illegible] corrente ordinario.

†**SEUDOMAIOLICA.** *S. f. comp. Falsa maiolica.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fanf.* [illegible] [illegible] da [illegible].

†**SEUDOROMITO.** *S. m. Romito falso, finto, cattivo.* Salp. [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 4. 4. 5. [illegible] [illegible] [illegible] è questo, [illegible] [illegible] seudoromito, e non ipocrito, Ma bisognoso, pietoso ed ospitale.

†**SEVECCHINE.** *S. m. Specie d'erba [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] antichi.* (Fanf.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], sevecchine, epitimo, cuscute, agarico [illegible] [illegible] finocchio.

SEVERAMENTE. *Avv. Da* SEVERO. *Aureo lat.* [T.] [illegible] [illegible] [illegible] 71. [illegible] [illegible] severamente. *Red.* [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la quale permetteva le [illegible] piantar la vigna nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] severamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla semenza de' grani. — *S. Agost. C. D.* [illegible]

2. *Nel senso morale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] posta, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] severamente *[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] la [illegible] loro).*

[T.] [illegible] [illegible] severamente austera, operosa.

[T.] [illegible] [illegible] andare.

3. *[illegible] [illegible] e estet.* [T.] Poesia, Musica, Pittura [illegible] [illegible].

† SEVERARE. V. SCEVERARE.

SEVERISSIMAMENTE. Avv. Superl. di SEVERAMENTE. [illegible] perchè trattò egli [illegible] e severissimamente punirebbe [illegible] fare [illegible] severissimamente fin alla morte [illegible] pace co' Cartaginesi [illegible] come e' fossono severissimamente [illegible] Segn. Stor. fior. [illegible] castigare ogni minima cosa severissimamente.

SEVERISSIMO. Agg. Superl. di SEVERO. [illegible] ricevere degna pena da quel severissimo giudice.

2. [illegible] che severamente adempie [illegible] se stesso il dovere. [illegible] Severissimo [illegible] esecuzione [illegible] da Dio.

3. Della norma del dovere e del comando. [illegible] Severissima verità. [illegible] leggi.

4. [illegible] Severissimo giudice, più de' [illegible]

[illegible] Severissima critica.

SEVERITÀ. S. f. [illegible] SEVERO. [illegible] severità [illegible] troppe [illegible] severità [illegible] Severità [illegible] accordo temperamento [illegible]

2. [illegible] Severità di costumi. — Severa [illegible]

3. [illegible] Severità ne' giudizi e d'opere d'ingegno [illegible] severa.

[illegible] opere e de' belli sensibile [illegible]

4. [illegible] Severità [illegible]

SEVERO. Agg. Che usa severità. [illegible] questa severa [illegible] 100 [illegible] severo [illegible]

[illegible] Quindi chiamasi [illegible] il filosofo Pitagorico [illegible] perchè aveva del severo.

Onde Stare in sul severo. (V. STARE.)

2. [illegible] severità [illegible] dimostra [illegible] acciocchè Dio [illegible]

3. [illegible] delle scienze [illegible] di [illegible] Severo [illegible] del canto [illegible]

4. [illegible]

[illegible] Maestro, Padre [illegible]

[illegible]

dere il [illegible] appunto [illegible] severo [illegible] che se non fosse uno [illegible]

[illegible] concernenti le pers. [illegible] Pensieri [illegible] severi.

[illegible] Comandi. Decreti. [illegible] severo comando, o dolce impero. — [illegible] severa.

[illegible] [T.] Severi Aristarchi. Critico severo.

[T.] Studi severi, contrapp. agli ameni [illegible] — Severa [illegible]

[illegible] severa [illegible] — Antichissimamente severa [illegible]

[T.] Severa [illegible] del costume [illegible] di Severa.

[illegible] severa [illegible]

[illegible] libertà [illegible] severe [illegible]

[illegible] severa [illegible]

[illegible] severa [illegible]

[illegible]

SEVIZIA. [illegible] Sevizia [illegible]

SEVO. [illegible] Sevo [illegible]

SEVO. [illegible]

* **SEVRARE.** [illegible] SCEVERARE. In un senso [illegible]

* **SEVRO.** [illegible]

* **SEZIONARE.** [illegible] Lo decomporre e [illegible] Nel primo [illegible] Nel [illegible] Lo [illegible]

SEZIONE. S. f. [illegible] senso [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] Superficie [illegible]

[illegible] e sezione [illegible] sezioni [illegible] che sezioni si possono [illegible] proporzioni [illegible] delle sezioni del [illegible]

Tass. [illegible] non potere formate può crescere [illegible] perchè [illegible] par che [illegible] possa [illegible]

4. Sezione di un fiume [illegible] piano [illegible] corrente [illegible] superficie [illegible] sezione del fiume e [illegible] sezione per le supposizioni [illegible]

5. [illegible] sezione [illegible]

6. [illegible]

* **SEZZAIO.** [illegible]

[illegible] della lunga [illegible]

[illegible] Tass. Ger. 20. 77. [illegible] voce [illegible]

* **SEZZO.** [illegible] Sezzaio [illegible] Quanto [illegible] sezzo [illegible]

[illegible] prima all'alterare [illegible]

2. Da sezzo. [illegible] da sezzo [illegible]

3. [illegible] Alla fine. [T.] Pros. Tosc. 12. [illegible] Accosto a mezzo, Arrosti a sezzo.

[T.] [illegible] Tosc. 153. Chi viene da sezzo [illegible]

SFABBRICARE. [illegible] Disfare la fabbrica [illegible]

SFACCENDARE. [illegible]

[illegible] *ho sempre più* [illegible] *e corrente*, [illegible] *e l'uomo può affaccendarsi con poco, tutto* [illegible]

SFACCENDATISSIMO. *Agg. Superl. di* SFACCENDATO. [illegible] Sfaccendatissimo [illegible]

SFACCENDATO. *Agg. Che non ha cose da fare* [illegible] *Fir.* [illegible] *alle man* [illegible] *vedo a voi giovane e sfaccendato.* [illegible] *Accorgerete a* [illegible] *che* [illegible] *sfaccendata* [illegible] *Lasc.* [illegible] [illegible] *sfaccendato.* [illegible] *pensi e gattimammone* [illegible] [illegible] *Genti* [illegible] *caserebber d'eresia.* [illegible]

2. [illegible] *di Sost. Tac. Dav. Ann. 14. 201.* [illegible] *queste cose dicevano e credevano gli sfaccendati.*

3. *E fig. Sen. ben. Varch.* 5. 93. [illegible] *parrebbe che la Luna, posto ancora che fosse un* [illegible] *sfaccendata,* [illegible] *che senza* [illegible] [illegible] *dovesse essere con meraviglia guardata* [illegible] [illegible] *e per gli affari del* [illegible]

SFACCETTARE. [illegible] *de Gioiellieri, ed altri. Tagliare a faccette, Affaccettare.* [illegible] *Così fa* [illegible] *sega* [illegible] *con la sega* [illegible] *fare assi delle sue travi* [illegible] *con la* [illegible] *le sue penne.*

SFACCETTATO. *Part. pass. e Agg. Da* SFACCETTARE. [illegible] — *Gemme sfaccettate* [illegible]

SFACCETTATURA. *S. f. Lo sfaccettare e La parte sfaccettata.*

2. *La forma delle parte o delle parti a faccette.* [illegible] *posta* [illegible] *che* [illegible] *sfaccettatura.*

3. [illegible] *la spesa di tale lavoro.*

SFACCHINARE. [illegible] *che non* [illegible] *anche non di sole* [illegible] *d'altri* [illegible] *spirito* [illegible] *Sfacchinare* [illegible] *per* [illegible] *più vecchia di casa* [illegible] *sfacchinare* [illegible]

SFACCIAMENTO. *S. m. Sfacciatezza.* [illegible] *Purg. 23.* [illegible] *la seconda* [illegible] *sfacciamento* [illegible] *Nella seconda parte* [illegible] *sfacciamento* [illegible] *200.* [illegible] *sfacciamento* [illegible] *ed i suoi sfacciamenti (irreverentia) e grande confusione.*

SFACCIARE. [illegible] *Cont.* [illegible] *Tagliare in parte una o più facce d'un solido.* [illegible] *suo* [illegible] *appresso disegnato.*

SFACCIARE. *V. n. pass. Prender ardire, baldanza. Sfrontarsi.* [illegible] *sfacciarsi* [illegible] *compiacere e* [illegible] [illegible] *Sfrontarsi. Far faccia.*

SFACCIATACCIO. *Agg. Pegg. di* SFACCIATO. *Fir.* [illegible]

SFACCIATAGGINE. *S. f. Sfacciatezza. Impudenza.* [illegible] *sfacciataggine possa* [illegible] [illegible] *a Trasea.*

2. *Per Azione da sfacciato.* [illegible]

SFACCIATAMENTE. *Avv. Da* SFACCIATO. [illegible] *con grande arroganza* [illegible] *domandavano aiuto di gente*

[illegible] *Purg.* [illegible] *gli* [illegible] *Segneri* [illegible] *sfacciatamente* [illegible] *la nostra* [illegible] *Segn.* [illegible] *sfacciatamente* [illegible]

SFACCIATELLO. *Agg. Dim. di* SFACCIATO. [illegible] *sfacciatel* [illegible] *che non* [illegible] *Forse* [illegible]

SFACCIATEZZA. *S. f. Qualità di chi è sfacciato.* [illegible] *chiamare* [illegible] *sfacciatezza* [illegible] *la sfacciatezza* [illegible] *la sfacciatezza* [illegible] *sfacciatezza* [illegible]

[illegible] *Lett. fam. 2. 218.* [illegible] *Segn.* [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *perchè veramente ha luogo la modestia anche qui.*

SFACCIATISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* SFACCIATAMENTE. [illegible] *Sfacciatissimamente* [illegible] *l'aver* [illegible]

SFACCIATISSIMO. *Agg. Superl. di* SFACCIATO. [illegible] *le quali* [illegible] *che* [illegible] *sfacciatissimo* [illegible]

SFACCIATO. *Agg. Senza faccia, cioè Senza vergogna.* [illegible] *Sfacciato* [illegible] *l'andar* [illegible] *sfacciata* [illegible] *la faccia* [illegible] *in casa* [illegible] *Putta sfacciata* [illegible] *donna* [illegible] [illegible] *sfacciata temerità.*

2. *Per* [illegible] *Sguardo* [illegible]

3. [illegible] *Quell'è un pittura* [illegible]

4. [illegible] *Cavallo sfacciato. Quello che abbia una* [illegible]

5. [illegible] *Che ha la faccia tagliata* [illegible]

SFACCIATO. [illegible]

SFACCIATURA. *S. f.* [illegible]

SFACELTUME. *S. f. Sfacciatezza.* [illegible]

SFACELATO. *Agg.* [illegible] [illegible]

SFACELO. *S. m.* [illegible]

SFACIMENTO. *S. m.* [illegible]

SFAGIANARE. [illegible]

SFAGLIATO. [illegible]

SFAGLIO. [illegible] *Tutte le carte che sfagliano.* [illegible]

SFALDA. *S. f.* [illegible] *Lo stesso che Falda* [illegible] *a strati, ed a tempo* [illegible]

3 *Trasl. Fr Giord S Pred* 29 (C) Alcuno di loro tiene castità ma solo la fa per potersene poi sfamare *Stor Pist* 174 Quando furono così sfamati di loro, stettono cheti, e non domandarone più niente *Buon Fier Introd* 3 Ma quando ascolterem Quell'esca apparecchiar, Che ci debbe sfamar poi sorgerem (*sono le procelle che parlano*) (G M), *Segner Crist. instr* 2. 18 21 Il corpo avvezzo a sfamarsi ne' piaceri vietati *V anche* DISFAMARE. *Segnatam nel pr* Sfamare *e più com oggidì*

4 *N ass Fr Jac. Tod* (C) Amore infiamma, e d'amar sempre brama, Amor d'amar non sfama (Cors) *Buonar Tanc* 2 2 La lor pastura È la speranza, Che lunga usanza, Ognor più indura: Nè ma' matura Quant'altri brama, E pasciuta mai non sfama

SFAMATO *Part pass. di* SFAMARE. *Segner. Crist. instr* 3 20 19 (M) Per riceverne in premio quella refezione beata, che ci renderà sempre sazii, e non mai ristucchi, anzi nè anche sfamati (*Qui fig.*)

† **SFANFANARE.** *V. a. Struggere, Disfare, Consumare. Rammenta* Affannarsi e Sfaccendare, e Anfanare. *Bern. Catr.* 178. (*M.*) Costui ha denti da mangiar le ghiande, E 'n quattro volte e' l'arà sfanfanata.

2 *N ass. e fig. Buon. Tanc.* 1. 1. (*M*) Ma tu se' sempre mai sulle billere, E i' mi sento sfanfanar l'amore [T.] *Forse accenna anche questo alla rad. di* [illegible], *quasi Dileguarsi. I Ven. dicono* Sfantarsi, Sfantare, Sparire

SFANGARE. [T.] *V. n. e anche rifl., ma non com. Chi va per il fango, e, passandolo, se ne inzacchera. Matt. Franz. Rim. burl.* 3. 102. (C) Ma chi investisce e sfanga pe' pantani, È imberciator valente sopra tutti.

Att. † *Matt Franz Rim. burl.* 2. 152. (C) Da prima trattenetelo pian piano Fin quasi a mezza posta, acciò la lena Gli duri, e sfangar possa ogni pantano.

2. [T.] *Fig. segnatam intell Chi fa i lavori più faticosi, lasciando agli altri i men grossi* Nella compilazione d'opera collettiva, nella edizione di Testi, nel raffronto di varianti, nell'ordinamento e correzione della stampa; chi sfanga, e chi n'ha le lodi e i quattrini.

3 *Nettare dal fango Franc Barb* 253 9. (M) Fallo (*il cavallo*) sfangar la sera Che t'è cosa leggiera.

4 Sfangare, *vale anche Uscir del fango e per metaf. Uscir destramente degl'imbrogli Superare le difficoltà in qualche affare. Pataff* 6 (C) Or, ma, e or vendemmia, e or ti sfanga. [G.M] *Fag Rim* Oimè, davvero, che di qui non sfango! (*È un contadino ch'era entrato in un pantano col carro e co' buoi*) [L B] *Il com. in questo senso è tra il neut e l'att* Non posso sfangarcela, *Non posso vincere questa difficoltà. — Lat. aureo* Enatare.

SFANGATO *Part. pass. e Agg. Da* SFANGARE. *Tac Dav. Vit. Agr.* 397 (C) Conciossiachè l'essere tanto camminati, usciti di tanti boschi, sfangati di tante paludi, che pajon belle cose e prospere, vi tornerebbono, se fuggiste, pericolosissime.

SFARE *V a e rifl Disfare* [T] *Sul anal dell'aureo* Deficio, *in altro senso;* Defecare, *G. Lat. Gr.* Exficio *per* Efficio *in Afran* Disfare *è più com nel più delle forme Senso corp Franc. Barb* 147. 10 (C) Così guerra istrugge e sface, Come cresce e rifà pace. *Dat Purg.* 17 1 Si fece tale, quale la bolla che si sfa *Amm Ant* 38 5 9 L'alte case spesse volte sono dalle tempestadi percosso, o da venti ura sfatte. *Bellin. Disc* 1 46. (*M.* Quelle due maniere di mancare e rifare ciò che si consuma, e si sfa da' descritti sforzamenti e scorrimenti al contatto contengono la cagione per la quale il corpo umano fu fabbricato. [T] Dai colpi dell'onde il legno si è sfatto.

(Cont) *Struggere Liquefare Sod. Arb* 31 Venti marini i quali, siccome han per natura di consumare e sfare le nevi ed i ghiacci, così guastano gli arbori, e rodono l'estreme vette e le cime delle foglie.

2. *Più o meno fig. Petr Son.* 113 *part.* 1 (C) Veggio, penso, ardo, piango, e chi mi sface Sempre m'è innanzi *E Canz.* 6 3. *part* 1 Dunque ch'i' non mi sfaccia Sì frale oggetto a sì possente foco, Non è proprio valor che me ne scampi *Bocc Canz* 5. 3. Già mi consumo amando, e nel mart re Mi sfaccio a poco a poco [Pol] *Mattemagn Son.* 4. E' visi sol e lo m' disface e sfa [T] *V anco nel verso direbbesi* No, Sfai, Sfà *e sim., ma* Disfa *cogli anal fl*

3 [T] *Segnatam. d'arnese, che si scompone e poi si ricongegna* Bisogna sfarlo e rifarlo

4 † Sfarsi d'una cosa *vale Alienarla da se, Disfarsene Vart Stor It lib* 4. *in fine.* (M) Quanto al far de' collegi meschini e deserti ella giudicherà se a maggior servigio della Chiesa, e bene alli, e impugna tormi lo sfarseno e 'l ritenergli

SFARFALLARE *V n ass La definizione è nell'esempio* (G M) *Biscion Not Malm. racq. C* 8. È detto propriamente del baco da seta, che dopo aver terminato il suo bozzolo passati alcuni giorni lo trafora, ed esce fuori cangiato in farfalla. E questo fatto si dice comunemente Sfarfallare

2 *E per simil Salvin. Pros Tosc.* 1. 108 (C) Non vorrei far come le cicale, che, come dice Plinio, sfarfallan di notte.

3. [T.] *V. n. Dire farfalloni; fam che accenna non tanto a* Farfalla, *ant.* Parpaglione, *quanto a* Fallo. = *Malm* 8 29. (C) Pur vo' contarver una solamente, Ch'è vera; nè credute ch'io sfarfalli. [G. M] *Minucci spiega ivi* Nè crediate che io aggiunga al vero, ch'io m'avvantaggi nel racconto. Dalla farfalla che gira e si avvolge or qua or là, è detto Sfarfallare [T] *Prov. Tosc.* 112. Chi fa, fa la, e chi non fa, sfarfalla.

SFARFALLATO *Part pass e Agg. Da* SFARFALLARE (Fanf) *Detto dei bozzoli da cui è uscita la farfalla Stratt. Gab Pis.* 73. Non intendendo per questo che trar si possano filugelli o bozzoli non isfarfallati e non forati (Cont) *Bandi Fior* XXVIII. 47 Proibizione generale di non potersi estrarre bozzoli sfarfallati, ne altre rigaglie dependenti da seta nè con gabella nè senza.

SFARFALLATURA. *S. f. Term di Stor nat. L'Azione dello sfarfallare* (*M*)

SFARFALLONE *S m. Lo stesso che* Farfallone *Errore massiccio.* (*Fanf*) *La Sintens, dice più. Red. Lett* 1 133 (*M*) Ho detto *vescovo* con cognizione di causa, e non ho detto nè uno sfarfallone, nè uno sproposito [T] Infallibilità dai materialoni arrogata ai loro sfarfalloni.

SFARINABILE. *Agg. com. Che si può sfarinare, cioè ridurre come in farina. Targ. Tozz.* (*Fanf*)

SFARINACCIARE. *V. a. Sfarinare. Pataff* 3 (C) Non met on leppo e l'uva sfarinaccia. [T.] *Qui neut. Potrebbe in qualche raro caso cadere rifl. nel fam., ma non così.*

† **SFARINACCIOLO** *Agg Che si sfarina. Pallad. cap* 5 (C) E da scegliere il campo grasso e sfarinacciolo che richiede poca fatica *Quel che gli aurei Lat Virg.* Putre solum. — Putris se gleba resolvit *Hor.* Terrae solutae

SFARINAMENTO *S m Disfacimento di checchessia ridotto come la farina. Pap Nat. Umid* 115. (*M*) E chi sa che la materia, di cui son formate.., non sia in gran parte una lunaccia de' medesimi sferici corpicelli.., un certo sfarinamento, il quale poscia unendosi, *Bellin Disc* 1 17 Il fregare, e lo stropicciare.., staccando parti, le quali poi cadendo a' piè del corpo che si consuma formano que' tali sfarinamenti, o stritolamenti, a' qual ha poi adattati i suoi nomi propri e specificati la ricchezza dell'immortal favella della nostra Toscana

SFARINARE *V a., N pass. e ass Disfare in farina, o Ridurre in polvere a guisa di farina Ner. Art Vetr.* 5. 76. (C) Si macini sopra porfido con macinello pur di porfido al solito, che si stritolerà e sfarinerà come fosse zucchero raffinato. *Soder Colt. Ort* 9 (*Man*) Terra di sua natura dolce e delicata, e che si sfarini lavorandola [Val] *Corch. Bagn* 460. Preso in mano (*il tartaro*) si sfarina in polvere tenuissima [Cont] *Cat. P Arch* II 1 Essendo mal cotta (*la creta*), il lavoro suo si sfarina, e massime quando con quella sieno mescolati nichiarelli o pietruzze; e questo in tutto si debbe fuggire. *Citn. Scot bomb.* 143. Il solfo sarà buono e ben purgato, quando pesto verrà sottile e sarà di bel colore, che frangendosi colle dita si sfarini.

(G. M) Riso di cattiva qualità, che, a cuocerlo, si sfarina Patate che si sfarinano *potrebb'essere un pregio delle patate*).

SFARINATO *Part pass. e Agg. Da* SFARINARE. Defarinatus, *Tert* [Cont] *Sod Arb* 218 Quando si fa (*il lavoro*) con mandar giù le mota delle fosse invernale sotto a frangere, s'avvertisca ch'elle sieno disfatte e sfarinate tutte, perchè quei morzi impedire libero il barbare, e saria come se avessero a penetrar le radici nel duro *Pallad Sett* 14 (C) Anzi colgono tre de' suoi pomi, e incontanente scossa e lavorata la terra, e secca al sole, e posti sfarinato e grosso [illegible] *testo tal* [illegible] [illegible] *Fr.* 3 4 8 0 si [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Soder. Colt.* 37. [illegible] [illegible] e [illegible] sfarinato si possa lasciare [illegible] un po' più presso a terra (t. M.) *Segner. Quares.* 15 2 [illegible] secco ci [illegible] sfarinato [illegible] *Targ. Tozz. Viagg.* [illegible] 60 Le pioggie, anche nel mezzo d'estate, [illegible] cioè da [illegible] maggio a mezzo novembre, trovando i terreni dei poggi e delle pianure scoperti sotto dal vomere, e sfarinati dal [illegible], strascinano seco al basso una così gran quantità di fior di terra, che anche un minor corpo d'acqua [illegible] fanno colmate più alte [illegible] che nell'inverno.

2. **Sfarinato** *è anche aggiunto di alcune Frutte che non [illegible] al dente, come pere, mele, e simili; [illegible], sono essere anche ne pite, e di Colore sbiancato e [illegible].*

3. † *Trasl.* [illegible] *Sciocchissimo, ecc. Firenz.* [illegible] *vol.* VIII 222 *ed.* 1763. O che voi [illegible] [illegible] per esser [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] nella [illegible] [illegible] e dissero ch'egli era buono, e di valuta di parecchi scudi.

SFARZACCIO. S. m. *Accr. di* SFARZO. *Non com.* *Bel. n. Bucch.* 124. (M.) Lo scempio [illegible] o sciaio, lo sfarzaccio La qualsivoglia gran [illegible].

SFARZO. S. m. *Pompa, Gala.* [illegible] *Rammenta* Farsi, *part.* [illegible] *Superbia.* *Riparo, onde* [illegible] [illegible] *Se ad altri non piacesse* [illegible] [T.] Festa celebrata con sfarzo. — Sfarzo di lumi, d'abiti.

Fare sfarzo. [Val.] *Bronchim. Sat. Sord.* 113. Lo sfarzo [illegible] delle [illegible] di [illegible] o cor[illegible] [Cam.] *Borgh. Sere. Test.* 150 Come si può [illegible] l'idolatria senza lo sfarzo d'apparato, e di ornamenti?

2. *Per Fasto insultante.* *Segner. Mann. Magg.* 16. 4. (M.) [illegible], che [illegible] sono, [illegible] e di spietatezza verso i poveri, e di sfarzo verso [illegible].

SFARZOSAMENTE. Avv. *Da* SFARZOSO. *Cors. Stor. Mess.* 53. (M.) Per affettare sfarzosamente una certa superiorità.

[T.] *In senso migliore.* Sala sfarzosamente addobbata. Sfarzosamente illuminato. — Chiesa sfarzosamente [illegible].

SFARZOSETTO. [T.] *Agg. Dim. di* SFARZOSO, senza [illegible] [Cast.] *Dis. Ric. Caral.* [illegible] *Teofr.* 13 359. Quelli i quali, vuoti affatto d'ogni sapere, e da mille sozzure d[illegible] imbrattati, [illegible] e sfarzosetti si fanno per queste maniere affettate al di fuori, portati ne sono cogli elogi alle stelle.

SFARZOSISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* SFARZOSAMENTE. [illegible]

SFARZOSISSIMO. [T.] *Sup. di* SFARZOSO. [T.] [illegible]

SFARZOSITÀ. S. f. *L'essere sfarzoso. Magnificenza.* *Bel. n. Bucch.* 214. (M.) Perchè voi siete in paragon di noi Quanto a sfarzosità, gale [illegible], E da sfumarsi tutte insieme [illegible] [T.] *Dice l'uso più pr. che* Sfarzo, *e, come ello, porta piuu.* Il vero signore [illegible] sfarzosità.

SFARZOSO. Agg. *Magnifico.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1 284. (C) Fa ciò magnificenza presso a' Greci e Latini, e gli [illegible] son sempre sfarzosi e magnifici. [T.] [illegible] sfarzosa.

[T.] Sfarzosa ambasciata, Sfarzoso ingresso, Festa.

2. *Fig.* [T.] Stile splendido dell'Ariosto, Sfarzoso del Barto[illegible].

SFASCIAMENTO. [T.] S. m. *Atto e Condizione dello sfasciare,* [illegible] *fig.* [T.] Sfasciamento de[illegible] impero romano, Del regno macedone. — Sfasciamento dell'antica società. — Degli ordini pubblici.

SFASCIARE. V. a. *Levar le fasce. Contrario di* Fasciare. Fascia, aureo [illegible] Fasciare. *Voly. e Cap.* [illegible], Fasciatus, *Marz.* — *Col segn. con donna* (C.) In questa maniera, che si fasciano e si sfasciano i fanciulli *Franc. Sacch. Nov.* 156. Torno al suo magistero, e sfascio la fanciulla.

Cronichett. d'Amar. 36. Si lasciò medicare, e poiche fu messo al letto si sfasciò, e mise le mani nelle fasce [illegible] perciò [T.] *Cecch. Sommar.* Sfasciarsi le piaghe. [Cam.] *Pros. Tosc.* 36. Chi più fascia, meno sfascia.

[T.] *N. pass.* Bambino tanto frugolo, che nel[illegible] si sfascia. — S'è sfasciato di nuovo, ed era stato fasciato [illegible].

2. *Per sim.* [T.] [illegible] cosa che circonda, che chiusa, *Rovinare e Abbattere le mura d'una terra.* [illegible] *Stor.* 19 131. (M.) La quale [illegible] sfasciarono. [illegible] 171. [illegible] Ma non molto [illegible], come a [illegible] [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 16 22. E proprio [illegible] sotto la corona, Della qual tutta la testa [illegible] sfasc[illegible].

3. *Dicesi anche di Nave,* o sim. *Bart. As. part.* 1 *lib.* 2 *pag.* 80. (M.) [illegible] con la preda a uno scoglio secco [illegible] a rompere e sfasciarsi [illegible] E [illegible] La nave [illegible] perchè si cominciò a sfasci[illegible] [illegible] *Stor.* San. [illegible] 197 [illegible] bene [illegible] [illegible] ed advertenza [illegible] dentro [illegible] perchè con [illegible] che [illegible], [illegible] indiscreti in [illegible] giornata si sfasciano e [illegible] di questi son condotti con una bulletta sola [illegible].

4. *Da* Fascia *come nel* [illegible], *non da* Fascio, *che* [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] 1 178. (M.) Chi [illegible] tutti sfasciare delloro [illegible] che gli [illegible] legate.

[Val.] *Detto di Porta.* *Romperla.* *Fort. q. Ricciard.* 3 [illegible] Con le [illegible] Questa porta l'aveva presto sfasciata.

5. *Trasl. fam.* [T.] Sfasciarsi la testa *pensando, cercando.*

SFASCIATO. Part. pass. e Agg. *Da* SFASCIARE. *Fior. S. Franc.* 123. (M.) [illegible] S. Francesco prese questo fanciullo, e [illegible] dell'[illegible] [illegible] e [illegible] con le sue mani [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] del letto e trovollo sfasciato, e guardatolo e trovollo perfettamente [illegible] come se mai non avesse avuto male nessuno.

2. *Nel senso de' §§ 2 e 3 di* Sfasciare. *Borgh. Orig. Fir.* 30 [illegible] In parte rovinato [illegible], e quasi tutto sfasciato, e [illegible] sol sopra mal[illegible] *E* [illegible] *disf.* 211. A cotta pure sfasciata [illegible] mura [illegible] alla sprovvista [illegible] di soperchio *Bus.* 75. (M.) [illegible] per finestre, e altri per le sfasciate altezze, ponendo i loro [illegible] per le mura.

3. *Fig.* Per *Vasto, grandissimo.* *Pros. Fior. Sal. vin. Lett.* 2 286. (M.) Lo squarcio [illegible] non gli toglie, anzi gli accresce rammarico [illegible] della [illegible] della sua sfasciata memoria, e de' suoi [illegible] [T.] [illegible] Ta[illegible] sfasciato.

4. [T.] *Il corpo, dalla stanchezza, o da debolezza, o da caduta.* San [illegible].

5. *Nel senso del § 1 di* Sfasciare. *Benv. Cell. Oref.* 123. Piglisi la forma che si sarà sfasciata da quei [illegible].

SFASCIATORE. Verb. m. *di* SFASCIARE. *Chi o Che sfascia.* [illegible]

SFASCIATRICE. Verb. f. *di* SFASCIATORE. (M.) *Non com.*

E fig. *Salvin. Teogn.* 93. (M.) Sete di membra sfasciatrice e dura Ebrietà. *E. Inn. Orf.* 378. Fam[illegible], Sfasciatrici [illegible] membra.

SFASCIATURA. S. f. (G. M.) *Azione dello sfasciare, contr. di* Fasciatura. Fasciatura e Sfasciatura d'un bambino lattante.

(G. M.) *T. chirurg.* La sfasciatura di una gamba rotta o di un braccio, quaranta giorni dopo che furono [illegible].

SFASCIO. [T.] S. m. *Condizione di cosa che si sfascia o è sfasciata.* [T.] Lo sfascio delle mura alle percosse della nemica artiglieria.

2. *Trasl.* [T.] Sfascio della pubblica o della privata fortuna. [Cerq.] *Fagiuoli Rim. piac. part.* VI *pag.* 217. Alla guerra di [illegible] ed uno sfascio Fa di grandezza. — *Come si direbbe* Uno sciato, Uno sfoggio. *Non com.*

SFASCIUME. S. m. *Moltitudine di rovine.* *Car. Matt.* [illegible] [illegible] [illegible] sfasciume i bastioni *Fortig. Ricciard.* 23. 62. [illegible] sariensi Aranguez e Versaglie [illegible] a [illegible] [illegible] [Val.] *Giu.* [illegible] 11. Qual d'edificio dirroccato sbuca Fuor di sfasciumi e calcinacci il gufo.

2. *Nel uso comune è rimasto metaforicamente parlandosi di una donna che per età o per accidente abbia perduto la freschezza e il fiore.* Es. È uno sfasciume. (*Fanf.*) *Fr.* Carcasse.

† **SFASTIDIARE.** V. a. *Torre via il fastidio, la noja. Contrario di* Fastidiare. (C) V. *la fam.* del [illegible] Fastidire.

† [illegible] *Racquistare* [illegible] *Fag.* [illegible] [illegible] [illegible] e lo stomaco si sfastidi[illegible], non diventa [illegible] debole, nè [illegible] mangiano [illegible] e non si [illegible] ne lo stomaco si sfastidia. *Qui per che voglia lo stesso* [illegible] *di quello quasi che* [illegible] [illegible] [illegible] *che* [illegible] *loro semplici* [illegible]

† **SFASTIDIATO.** [Camp.] *Part. pass. di* SFASTIDIARE. *Infastidito.* S. *Gir.* [illegible] 10. [illegible] [illegible]

SFATAMENTO. S. m. [illegible] *Dispregio.* [illegible] *Bert.* [illegible] 221. (M.) [illegible] per voi far tant' [illegible] [illegible] [illegible] di quegli sfatamenti *eleganza moderna.* [illegible]

SFATANTE. *Part. pres. di* SFATARE. *Che sfata.* *Non com.* *Bellin. Disc.* 1 113. (M.) Parole differenti [illegible] il suono, ma quanto al senso tutte significanti [illegible] e tutte sfatanti.

SFATARE. V. a. *Dispregiare. Farsi beffe.* [T.] [illegible] *di una cosa che disprezzi.* [illegible] *giornalisti sentono un gran bisogno di questa voce* [illegible] *paranti* [illegible] [illegible] *vede chiaro neanco* [illegible] *Forse da Effatum in senso di Sentenza che* [illegible] *e* [illegible] *come* [illegible], [illegible] *troppo* [illegible] [illegible] [illegible] *di Fatum.* — *Tac. Dav. Ann.* 1 19. (C) [illegible] moglie di Tiberio, [illegible] Gajo e Lucio Cesari [illegible] sfatava [illegible] *ha* [illegible] [illegible] 15 205. E [illegible] [illegible] d'essere [illegible] sfatava le cose fatte senza [illegible] senza preda [illegible] [illegible] [illegible] *Sagg. Nat.* [illegible] *Serd. Stor.* 10 378. Sfatando con parole [illegible] e le forze de' [illegible] di Portogallo. [illegible] *Camp.* 217. (M.) [illegible] sfatare per [illegible] [illegible] moderno.

† **SFATATAMENTE.** [illegible] SFATATO. § 4.

† **SFATATAMENTE.** Avv. *Da* SFATATO. *Con dispregio.* *Bellin. Disc.* 2 85. (M.) O [illegible] di grado [illegible] men si cura e fra i più sbiggiti [illegible] sfatatamente [illegible].

SFATATO. Part. pass. e Agg. *Da* SFATARE. *Bellin. Disc.* 2 317. (M.) [illegible] gli assalti dell'[illegible] guerra render quella [illegible] sublime, e tanto insieme [illegible] ora vile e sfatata, ora [illegible] esecrata.

2. [Fanf.] *Spropositato, Senza misura.* [T.] *Questo comproverebbe Fortig.* [illegible] *da noi* [illegible] *Sciagurato.* *Ricciard.* 18 21. Ed [illegible] si sfatata e pazza [illegible] [illegible] Al [illegible].

3. [Fanf.] *Pistoj. dicesi* Sfatato *a un uomo che fa le cose* [illegible], *ecc.*

4. [T.] [illegible] *Tosc. la definisce* [illegible] *Sacc. Rim.* 4 101. Quando [illegible], senza temer pericolo Alla sfatata ricchezza [illegible].

SFATATORE. Verb. m. *di* SFATARE. *Chi o Che sfata.* [illegible] *Pros. Tosc.* 1 114. (C) Ma venga pure lo sfatatore di Giove, e mi dica se ha mai mutata [illegible].

† **SFATATURA.** [T.] S. f. *Azione e Modo dello sfatare pers. o cosa.* *Magg. Lett.*

SFATTO. *Part. pass. e Agg. Da* SFARE. *Sull'anal. dell'aureo* Defectus *in altro senso.* [illegible] *sono esposte* [illegible] Factus. *Fr. Jac. Tod.* C. 16. 12. (C) La cor[illegible] strugge come cera sfatta. *Dant. Inf.* 26 [illegible] già tutto sfatto. *Introd.* 2 21. Ti dico che rimase la gran pianta Di Carlo senza erede sfatta e strutta. *Borgh.* [illegible] *Fios.* 83. (M.) [illegible] le case sono spesse volte o da [illegible] percosse, o da improvvisi turbini sfatte. [T.] [illegible] Casa, Bastimento, [illegible], Arnese sfatto.

[T.] *Della pers.* Donna sfatta, di grassezza floscia.

(t. M.) *Di roba da mangiare, troppo cotta.* Riso sfatto, Pasta sfatta. Carne sfatta.

2. [T.] *Fig.* *Nel senso che* D. 3. 16. *dice* [illegible], *Caduto in rovina e miseria di pers. o di Stato.* *Non com.* [Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 7. T. 1. *p.* 212. Il vostro esser poveri, necessitosi, disavvenenti, sfatti, meschini.

[T.] *Prov. Tosc.* 24. Casa fatta, e terra sfatta [illegible] *costa tanto che fa vendere il coltivato.* *Sforza l'uomo a* [illegible].

3. Sfatto *parlandosi di persona vale* [illegible] *Che ha perduto* [illegible] *freschezza.* Mau.

4. [T.] *Pers.* [illegible] *grassa e* [illegible] [illegible] *ecc.* [illegible]

SFAVATA. S. f. *Millanteria, Spacconeria, si usa* in a … *della Toscana* … [illegible] *Fanf.* … [illegible] … *Forse accennavano a leguai che giunse.* [illegible]

SFAVATO. *Agg.* [illegible] … *Toscana* … [illegible]

SFAVILLAMENTO. *S. m.* *Lo sfavillare.* [illegible] … Se vuol pur mai … [illegible] … contro de' vivi sfavillamenti de' raggi suoi … [illegible]

2. [illegible]

SFAVILLANTE. *Part. pres. di* SFAVILLARE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

SFAVILLANTEMENTE. *Avv. Da* SFAVILLANTE. [illegible]

SFAVILLARE. *Neut. Mandar fuori faville.* [illegible]

2. *Segnatam. degli occhi.* [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

… [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible]

Sfavillare gli occhi … [illegible]

SFAVILLATO. *Part. pass. e Agg. Da* SFAVILLARE. [illegible]

SFAVILLIO. *S. m.* *Sfavillamento frequente.* [illegible]

SFAVOREVOLE. *Agg.* [illegible]

SFAVOREVOLISSIMO. *Superl. di* SFAVOREVOLE. [illegible]

SFAVOREVOLMENTE. *Avv. Da* SFAVOREVOLE. [illegible]

SFAVORIRE. [illegible]

SFEDERARE. [illegible]

SFEDERATO. *Part. pass. e Agg. Da* SFEDERARE.

SFEGATARE. [illegible]

SFEGATATAMENTE. *Avv. Da* SFEGATATO. [illegible]

SFEGATATO. *Part. pass. e Agg. Da* SFEGATARE. [illegible]

SFELLATO. *Agg. Trafelato.* [illegible]

SFELLE. [illegible]

SFELLICARE. [illegible]

SFEMMINELLARE. [illegible]

SFENA. *S. f.* [illegible]

SFENDERE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

SFENDIMENTO. *S. m.* *Lo sfendere o sfendersi.* [illegible]

SFENDITURA. *S. f.* *Lo sfendere. Fenditura.* [illegible]

2. *Dicesi anche dell'Apertura della bocca.* [illegible]

SFERA. *S. f.* [illegible]

[illegible]

2 Sfera [illegible]

3 Sfera armillare [illegible]

4 [illegible]

5 Sfera dell'Ostensorio [illegible]

6 [illegible]

7 [illegible]

8 Sfera dell'attività [illegible]

9 [illegible]

SFERALE. [illegible]

2 [illegible] Angolo sferale. [illegible]

SFERICARE. [illegible]

SFERETTA. S. f. Dim. di SFERA. [illegible]

SFERICAMENTE. [illegible]

SFERICCIUOLA. S. f. [illegible]

SFERICITÀ. S. f. [illegible]

SFERICO. [illegible]

[illegible] Triangoli sferici. [illegible]

2 [illegible]

SFERISTERIO. S. m. [illegible]

SFEROIDALE. [illegible]

SFEROIDE. [illegible]

SFEROMETRO. S. m. [illegible]

SFERRARE. [illegible]

SFERRA. [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible]

SFERRACAVALLO. [illegible]

SFERRAJOLARE. [illegible]

due mariti, congiunti in ultimo matrimonio, con somma aspettazione di tutti, chi di loro sferrasse, dopo la sua asinesca bravura.

SFERRATO. *Part. pass. e Agg. Da* SFERRARE. (*M.*)

2. *E nel senso del § 1 di Sferrare. G. V. G.* 73. 1. (*C*) Tutti vanno a cavallo in su ogni ronzino sferrato, o ferrato. *Franc. Sacch. Nov.* 197. Io non dico che 'l ronzino sia sferrato, anzi dico ch'egli è guasto. *Ar. Sat.* 3. Fuori è la mula, o che si duol d'un'anca, O che le cinghie, o che la sella ha rotta, O che da Ripa vien sferrata e stanca. [Cont.] *G. Suor M. C. Lett.* 103. Messer Cesari s'era servito della muletta per andar a Fiesole e Goppo mi disse che la sera la rimenò a casa tutta sferrata e mal condotta.

3. [Cont.] *Nel signif. del § 3 di Sferrare. Zaz. Narr. Arch. St. It.* IX. 523. Hanno avuta la grazia, lo scrivano ed il barbiero, di stare in galera sferrati.

4. *Liberato dal ferro penetrato nella carne. G. V.* 10. 225. 1. (*C*) Gli venne un quadrello di balestro grosso per tal modo, che lui recato al padiglione e sferrato, passò di questa vita.

5. *Fig. Guicc. Stor.* 17. 51. (*M.*) Due navi erano per l'ira del mare... andate a traverso, e cinque sferrate dalle altre andavano vagando.

† **SFERRATOJA.** *S. f. Lo stesso che* Feritoja. *Forse dallo Sferrare i colpi, lasciarli ire. Car. En.* 9. 250. (*M.*) E per timore armati Visitavan le porte, e in su' ripari Facean bertesche e sferratoje e ponti.

SFERRATOJO *e* **SFERRATORE.** *Agg.* Vento sferratojo, *dicesi a Livorno, per Vento violentissimo, Vento, come si dice altrove, che porta via.* (*Fanf.*) [T.] *Questi si sferra sulla terra e sulle acque. Virg.* Venti... Qua data porta, ruunt, et terras turbine perflant. Incumbunt mari. [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Sferratori si chiamano i venti gagliardi, che vengono dalla terra, perchè hanno forza di sferrare i vascelli.

SFERRATURA. *S. f. L'Atto e l'Effetto dello sferrare.* (*Fanf.*)

2. *Lo sferrarsi delle bestie.* (*Fanf.*)

SFERRAVECCHIARE. [L. B.] *V. n. fam. fig.* Fare come chi cerca tra le ferravecchie qualcosa di buono, *Andare cercando frugando fuori di casa, le cose che hanno o possono avere per gli altri poco valore.* Ho sferravecchiato per tutto e non trovo quello che cerco.

SFERRIZZATO. *Agg. Term. de' Fornaciai. Aggiunto che si dà a quei pezzi di calcina non bene spenti, i quali sono particelle di alcuni sassi, che nella fornace son venuti eccessivamente cotti. Baldin. Voc. Disc.* 142, in SGRILLETTARE. (*M.*)

SFERVORATO. *Agg. Contrario d'*Infervorato. *Senza fervore.* (*C*) [T.] Defervefacio, *aureo, e* Defervefactus, *in senso pr. contr., ma in Plin.* Deferveo *è negat., e la desin. poss. dell'aureo* Fervor. *V. anche* Infervorare *e fam. Non com.*

2. *Per Passato dal fervore alla tepidezza. Bart. As. lib.* 8. (*M.*) È ordinario che chi non ha mai provato dolcezze di spirito, al gustarne che fa la prima volta, quasi ubriaco di consolazione, dia in eccessi, massimamente d'obbligarsi a promesse, delle quali poi, sfervorati che sono, agevolmente si pentono.

SFERZA. *S. f. Una o più strisce di cuoio, per picchiare specialm. animali.* Ferula, *aureo. La desin. rammenta il* Ferulaceus *di Plin. Comm.* Mitte ferulas, *Bacchette. Altri da* Ferire. *Vit. Plut.* (*C*) E di poi stavano i servidori colle sferze, e battevanli. *Bern. Orl. Inn.* 9. 12. Perchè accostata con la sferza in mano, Sconciamente di dietro lo batteva. *Buon. Fier.* 3. 2. 12. Ecco un pedagogo colla sferza. Questo guasta mestieri. *E Intr.* 5. 2. Maestra e disciplina e sferza e libro. [G. M.] *Segner. Quares.* 15. 5. Evvi fanciullo, che, battuto dal maestro con una sferza, dica, la sferza m'ha battuto, e non dica, m'ha battuto il maestro? *E Mann. Apr.* 21. Usar la sferza.

[T.] *Prov. Tosc.* 331. La sferza al cavallo, la cavezza all'asino. *E* 355. Il cavallo fa andar la sferza (*la cosa va a rovescio*). *V. anche* FERZA *e* FERSA.

2. Sferza del caldo o del Sole, *fig., si dice dell'Ora nella quale il Sole è più fervente e gagliardo.* [Cont.] *Sod. Arb.* 25. È di necessità sapere l'elevazione del polo, la posizione del cielo, la sferza del caldo che batte in sul mezzogiorno, per poter porre gli arbori a dove si conosca che possano stare. *Car. Long. Sof.* 20. (*M.*) Un giorno, fra gli altri, in su la sferza del caldo... la Cloe per dormire si trasse chetamente dietro ad una macchia di lentischi. *Red. Annot. Ditir.* 175. (*C*) Poscia levandole sulla sferza del caldo, le portano al lino, e ivi le lasciano il restante del giorno. *Segner. Pred.* 31. 5. (*M.*) Egli si rimase alla sferza del sol cocente. *Rucell. Tim.* 1. 6. 2. (*C*) riposero discorrendo con gran quiete sotto quest'ampio coperchio di rami fronduti..., i quali tessono fortissimo riparo sul più fitto meriggio alla rovente sferza del sole.

3. *Fig.* [T.] *Toss. Lett.* Non si muovono per le lusinghe, nè hanno paura della sferza.

[T.] Sferza del critico. *Fr.* Férule. *Nel senso e mor. e lett. e polit.* Adoprare la sferza.

4. *Altra fig.* [Val.] Sferza di rose. *Dolcezza. Fortig. Ricciard.* 9. 79. Voglion sferze di rose e non d'ortica Femmine e mule quando son restie.

SFERZARE. *V. a. Dare, e Percuotere colla sferza. Ott. Com. Inf.* 18. 33. (*C*) Dice, ch'erano ignudi, e che i demonii gli venivano sferzando. *Petr. cap.* 11. Quattro cavai, con quanto studio como, Pasco nell'Oceano, e sprono e sferzo.

2. *Fig. Per Incitare, Commuovere. Petr. Canz.* 4. 5. *part.* III. (*C*) Ma 'l vostro sangue piove Più largamente, ch'altr'ira vi sferza.

3. *E anche fig. per Gastigare, Punire. Dant. Purg.* 13. (*C*) Questo cinghio sferza La colpa dell'invidia (*in questo giro del purgatorio puniscono gl'invidiosi*), e però sono tratte da amor le corde della sferza (*gli esempi di carità, mediante, guariscono dall'invidia*), Lo fren vuol esser del contrario suono.

4. *E fig., vale anche Riprendere. Segner. Pred. Pal. Ap.* 4. 10. (*M.*) Gli sferzava Giovanni *gl'ipocriti e altri*), arrivato infino a chiamarli razza di vipere. [G. M.] *E Quares.* 19. 1. Teme bensì che in sentirsi costoro da me sferzare, si adireranno.

5. † *N. pass., e fig.* [Val.] *Affrettarsi. Pucc. Centil.* 38. 63. Per tornare a Cortona omai mi sferzo. [T.] *D.* 1. 31. Un poco più te stesso pungi (*a andare più presto*).

6. *Per simil. Tac. Dav. Ann.* 15. 216. (*C*) Quelle vie strette, e case alte, facevano qualche rezzo alle vampe del Sole, che in queste larghe e aperte dirittture sferza e riverbera più rovente (*qui il testo lat. ha*, graviore aestu ardescere). [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 8. Sono questi popoli sferzati sempre dal sole con raggi i più cocenti che vibri sopra la terra. *E Mann. Apr.* 11. Albero piantato vicino a' rivi, a' rivi cristallini, a' rivi correnti... Giunga pur la state a sferzarlo con le sue vampe, che gli farà? Sta vicino all'acque.

SFERZATA. *S. f. Colpo di sferza. Annot. Vang.* (*C*) Cinque volte ricevetti quaranta, e una meno, sferzate. *But.* Dopo la prima sferzata non s'aspetta nè la seconda nè la terza. *Franc. Sacch. Nov.* 195. E io, disse il Re, dono a questo contadino cinquanta sferzate a carni nude. [Cont.] *Mont. Dial. Vort.* 113. Aggiungono i fanciulli con nuove sferzate nuovi gradi d'impeto al medesimo corpo della trottola, mediante i quali ella più velocemente s'aggira, e più lungo tempo in moto si mantiene.

2. *Trasl. Stor. Eur.* 5. 113. (*C*) Le sopraddette sferzate, ancora che gravissime, non rimutarono però altrimenti l'animo di Lagapeno. *Car. Lett.* 1. 171. Vi piace di darmi di queste sferzate? ed io sono disposto di riceverle da voi pazientemente.

SFERZATINA. [T.] *S. f. Dim. di* SFERZA. *Sovente per eufem., o per cel. Anco trasl.* [T.] Vorrei dare una sferzatina a quel critico frustatore. Insudiceresti la sferza. Lasciate ch'e' si frusti da sè.

SFERZATO. *Part. pass. e Agg. Da* SFERZARE. *But. Inf.* 18. (*C*) Quando fummo in sul mezzo del ponte, sotto il quale passavano l'anime sferzate da' demonii. *Dante qui l'usa a modo di sost. Dant. Inf.* 18. Quando noi fummo là dov'ei vaneggia Di sotto, per dar passo agli sferzati (*ai turpi mezzani d'amore, percossi da diavoli*), Lo duca disse.

2. *Fig.* [Val.] *Biscioni Bart. Simb.* 183. Quell'altre ricordate e sferzate da Seneca. [G. M.] *Segner. Mann. Febbr.* 7. L'ira de' sacerdoti, sferzati dalle sue predicazioni (*di G. C.*), l'invidia degli scribi.

SFERZATORE. *Verb. m. di* SFERZARE. *Chi o Che sferza. Salvin. Iliad.* 140. (*M.*) E il divin Teutrante, e poscia Oreste Sferzator di cavalli, ... [T.] Sferzatori de' fanciulli, *meno male che* Avvelenatori.

SFERZINA. *S. f. Term. de' Pescatori. Quella corda che, attaccata alla rete delle bilancelle, serve come per allungarla e tirarla in barca; e viene a far lo stesso servizio, che la Spilorcia per lo rezzaio* (*M.*). *Forse detta così dall'essere anch'essa una fune.*

SFERZINO. *S. m.* [L. B.] *In Fir. corrottam.* Sver-

[illegible] La p[illegible] [illegible] della [illegible] le spaq[illegible] giune [illegible], [illegible] le chiese.

SFESSATURA. S. f. [illegible] Fessura. [illegible] Fendere [illegible] Leghera [illegible] de' banchi [illegible] e resta sfessata e da uno di sotto dal [illegible].

SFESSO e SFESSO. Part. pass. e Agg. Da SFESSERE. Fesso, [illegible] più [illegible] molto [illegible], ed [illegible] per [illegible] egli facevano. Ben. Rim. 1. 90. Son frali, vaghe e ghiotte le [illegible] Leghera [illegible] se stesso, o [illegible].

§ II. Sfeso chiamano [illegible] al [illegible] non lo possano tutto [illegible] a tutta la sua [illegible]. [illegible] spiraglio. Da Fendere [illegible] come la cosa [illegible] fessure.

SFESSO. S. m. [illegible] Con. [illegible] ben fatta e [illegible] le bocche [illegible] avvertendo che non sia in essa sfesso o [illegible] natura di far [illegible] che le [illegible] Forte, Casal. 81. Si come quando egli [illegible] caro [illegible] sfesso di [illegible] assai [illegible] da due e la [illegible] altre volte [illegible] dal [illegible] Soder. Agric. 116. [illegible] uno e l'altro sfesso di loro [illegible].

† **SFESSURA.** S. f. [illegible] Fessura. [illegible] S. Franc. [illegible] del notte e mattina [illegible] delle gran sfessure ed aperture de' sassi [illegible] che quelle sfessure [illegible].

SFETTEGGIARE. V. a. [illegible] Pro[illegible] [illegible] la Trae[illegible] Fendere, da Fendo [illegible] forse [illegible].

† **SFIACCOLANTE.** S. m. [illegible] Fanf.

† **SFIACCOLARE.** V. intr. Mandar faccole. Risplendere [illegible] Fanf. [illegible] Fax, Facula, onde Facularius [illegible] Fax.

2. Dicesi di lucerna, o candela che arda fiamma troppo grossa. Fanf. [illegible] Una gran [illegible] Tutta [illegible] che [illegible] Altrimenti [illegible].

SFIACCOLATO. Agg. Dicesi [illegible] come se fosse [illegible] la persona [illegible] Fanf. [illegible] Flacculus, Treb. Pol. [illegible] cominato.

SFIAMMARE. V. intr. Dicesi di materia accesa [illegible] a fiamma [illegible] Fanf. [illegible] senza [illegible] Deflagrare, Efflammans, Capel.

2. [illegible] Sfiammare, per [illegible] il fuoco andando in fiamma. [illegible] quando è [illegible] Disegno [illegible] che il fuoco non [illegible] ogni parte, non se ne vada in fiamma, [illegible] da qualche [illegible].

SFIANCAMENTO. S. m. [illegible], Rompimento dei [illegible] 2. 226. V.

[T.] Cocch. Cons. 1. 198. Dilatamento e sfiancamento delle [illegible] venose. [illegible] Sfiancamento di cuore. [illegible] del cuore [illegible] angoscioso, cagionato per lo più o da fatiche troppo gravi, e da abuso di piaceri.

2. [illegible] Sfiancamento [illegible] edifizio.

SFIANCARE. V. a. [illegible] e pass. Rompersi checchessia per interna forza nelle parti laterali. C. V. FIANCO, e [illegible] Con. [illegible] Lecchi [illegible] 90. Non [illegible] ad introdurre [illegible] quel maggior corpo d'acqua [illegible] perchè introducendosi a questo [illegible] un doppio ed anche triplo corpo d'acque, come sarebbe convenuto di fare [illegible] sfiancassero dal troppo peso le [illegible] e le muraglie [illegible].

3. [Val.] [illegible] Rompersi ne' fianchi. [illegible] Par. [illegible] 29 [illegible] Per [illegible] qui [illegible] navigla [illegible] attende mostrar che forza è [illegible].

3. Dicesi anche de lo [illegible] Bella [illegible] 1. [illegible] alla [illegible] fuor d'architettura che [illegible]. [illegible] 2. 71 [illegible] questa forma [illegible].

4. [illegible] Spassare [illegible] L'uomo [illegible] portar peso [illegible] lo [illegible] Onde [illegible].

[illegible] pass. Per [illegible] 2. 4. Ancora [illegible] gran [illegible] con [illegible] Nè [illegible] per [illegible].

† **SFIANCATIVO.** Agg. [illegible] Cron. 4. 111. [illegible] sfiancativi.

SFIANCATO. Part. pass. e Agg. Da SFIANCARE. [illegible] 121. [illegible] Siccome si [illegible] mostrato le maniere delle [illegible] per fette e di mezzo [illegible] appresso [illegible] di [illegible] d'arco scemo o come si dicono sfiancati.

2. Fig. Cors. Bart. Com. Lett. 2. Tavola [illegible] sfiancate da un [illegible] sono monti d'oro.

3. Term. de' Cavallerizzi. Dicesi di un cavallo quando [illegible] M.

† **SFIAMMEGGIATA.** S. f. [illegible] Fag. [illegible] Fanf. [illegible] Biff. [illegible] Difflatus [illegible].

SFIATAMENTO. S. m. Lo sfiatare. [illegible] Flatus, [illegible] Pag. 21. 270. [illegible] più forte [illegible] S. Greg. [illegible] sfiatamento [illegible] Vebil. Agr. 382. [illegible] poco [illegible] ago [illegible] da che qualunque [illegible] aver bisogno d'un poco d'aura, o sfia[illegible] per cavarla fuori.

SFIATARE. V. a. [illegible] Svaporare, Mandar fuori fiato [illegible] Pall. [illegible] Cont., Trat. [illegible] 48. Sempre [illegible] coperto e stoppato la bocca [illegible] questi vasi di vetro. [illegible] Sed. [illegible] anelli [illegible] che [illegible] non venisse e [illegible] pochi [illegible] Pal. [illegible] cap. 37. [illegible] sia da l'uno [illegible] dall'altro sfiati. Cr. 4. 44. 7. [illegible] chiudere [illegible] panni [illegible] sfiatino. Redi [illegible] Cons. 1. 47. [illegible] coperchio [illegible] della [illegible] non sfiati niente. Camp. [illegible] Pist. 31. [illegible] potessero sfiatare [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] che agli toccasse, eziandio dalla lunge. Qui a modo di Sost.

2. [illegible] Perdere il fiato e per lo più per la soverchia [illegible] Segner. Pred. 2. 6. [illegible] quanto a lui piace [illegible] già andiamo [illegible] E. 3. 1. Però ben [illegible] per ventura sfiatarsi in gridar e dileguarsi in [illegible], ma poi che [illegible] E. 25. 5. Insinuando [illegible] foggia [illegible] bisogna sempre [illegible] tenere all'uso del secolo, e poi [illegible] predicatori [illegible] sfiatino a lor piacere. E. 31. 10. A che [illegible] con tante ragioni? [illegible] Fag. Comm. 4. 273. [illegible] che [illegible] sfiata [illegible] cap. 30. 79. Si sfiata [illegible] gire [illegible] e [illegible].

[T.] Anche coll'A. Mi sono sfiatato a provargli che il cappello non [illegible] pieno.

Per [illegible] [Val.] [illegible] Serm. 13. Quanto n'hai [illegible] Perchè [illegible].

3. [illegible] nel senso di [illegible] il fiato [illegible] in una parte, nelle [illegible] Mastro, [illegible] che ha [illegible] d'uno [illegible].

4. [illegible] Mandar fuori soffio. Soffiare. [illegible] Pallad. [illegible] Si [illegible] come [illegible] luogo [illegible] di far [illegible] prima [illegible] fiume, se egli sfiata alcun vento [illegible] male odore.

SFIATATO. Part. pass. e Agg. Da SFIATARE. [illegible] — T. [illegible].

2. [T.] Dicesi che non abbia più [illegible] fiato [illegible] sfiatato [illegible] tre [illegible] che [illegible] sfiatate [illegible] Cont. Samp. [illegible] 2. [illegible] essere per [illegible] scoperta che 'l [illegible] andasse [illegible] stesso [illegible] scappare [illegible] sarebbe [illegible] dargli la fuga e risoluzione.

3. Per [illegible] Buon. Tanc. 5. 5. (C) A me l'umore [illegible] è sfiatato a ritrosa. Qui fig. e non com.

SFIATATOJO. S. m. Luogo donde sfia o [illegible] apertura [illegible] che [illegible] del metallo nelle forme. Flatus [illegible] Buong. Prof. [illegible] 40. [illegible] la forma [illegible] forma [illegible] che venga [illegible] fuor della forma. E [illegible] forme, [illegible] che abbi [illegible] Cell. Vit. 2. 412. [illegible] Facci [illegible] dalla banda di sotto [illegible].

[Cont.] Dicesi anche del metallo [illegible] solidificato nel vano della forma che porta questo nome [illegible] cera che [illegible] modelli di questa materia [illegible] da sfiatare [illegible] modelli di legno [illegible] Cell. Oref. 43. [illegible] bocca di cera, ed [illegible] nel saggiolo [illegible] perchè e' possano sfiatare e fare [illegible] Buong. Prof. [illegible] 8. [illegible] il getto con [illegible] bucherelli [illegible] le parti [illegible] a far una forma [illegible] una volta.

2. [Cont.] [illegible] Buong. Prof. [illegible] 2. Si fa un fornello [illegible] da distillare [illegible] secondo il parere degli operanti, con le sue buchette, graticola e sfiatat[illegible].

3. [Cont.] Nelle mine per sventarle, nelle casematte per togliere il fumo. Cat. [illegible] Arch. [illegible] Il più delle volte [illegible] perchè a quelle con contrammine [illegible] parare. Bart. C. Arch. Alb. 54. 5. Si debbon [illegible] sfiatatoi [illegible] nelle mura grosse, da basso ad alto.

4. [Cont.] Nei canali e condotti sotterranei per dar sfogo all'aria [illegible] Fabr. 1. 23. Sfiatatoi li quali si faranno in questo modo, cioè ogni [illegible] di lunghezza di condotto [illegible] si faccia una [illegible] che [illegible] condotto che [illegible] di metallo [illegible] Sfiatatoi [illegible] e dove [illegible] 20 [illegible] stanno sempre [illegible] acqua [illegible] Fag. Lett. 7. 242. [illegible] settimane [illegible] lettere [illegible] intorno a [illegible] degli sfiatatoi [illegible] sotterranei.

5. [Cont.] Nome delle aperture che [illegible] hanno [illegible] sul capo, e per le quali rigettano con forza l'a-

scono poi le viscere così infralite, e, per così dire, e tanto sfibrate, che la generazione de' sieri cresce strabocchevolmente.

2. *Fig. e trasl.* [T.] Generazione sfibrata. — Ingegno, Arte, Stile.

SFIBRINARE. *V. a.* [Sel.] *Togliere la fibrina dal sangue dibattendolo con mezzo di vimini od in altra maniera.*

† **SFICCARE.** *V. a.* [R. Lann.] *Lo stesso che* Sconficcare. *L. B. Alberti, Deifira,* 48. Ed interviene, o miseri amanti, come alla targa; quanto lo strale la trova più doppia, e dura, tanto più vi si ferma e affigge, e con più fatica si sficca. *V.* FICCARE e SFIGGERE.

SFIDA. *S. f. Disfida. Giambull. Poes.* 2. (*Man.*) Dee sciocco il desire, alla cui sfida Ho ben più volte mio pedina opposto. [T.] Mandare, Accettare, Ricusare la sfida. — Condizioni della... — Cartello di... — Ha avuto una, più d'una.

2. [T.] Guanto di sfida, *Segno di provocazione qualsiasi, anche fig.* Può una parola essere guanto di sfida.

† **SFIDAMENTO.** *S. m. Lo sfidare.* Fidamen, *in Tert.* — *G. V.* 11. 44. 7. (*C*) Le sue masnade, ch'erano in Lucca, sanza richiesta, o sfidamento niuno, corsono Valdinievole. *E* 11. 71. 3. Del quale sfidamento il Re di Francia prese sdegno e onta. [Val.] *Pucc. Centil.* 89. 37. In su quel di Firenze, con inganno, Senza richiesta, ovvero sfidamento Con ferro e fuoco facendo ogni danno... dier...

SFIDANTE. [T.] *Part. pres. di* SFIDARE, *e come Agg.* [T.] Il duellatore sfidante. — Chi è de' due lo sfidante? sovente è lo sfidato.

SFIDANZA. *S. f. Contrario di* Fidanza. *Contr., aureo.* Fidentia, e Diffidentia. *Non com. Mor. S. Greg.* 8. 23. (*C*) Certamente non è però da prendere sfidanza, perocchè in questa vita questo è ottimo rimedio di nostro scampo. *Franc. Sacch. Nov.* 199. Egli ha preso sfidanza, e voglio lasciare ogni altra cosa, per servir lui.

SFIDARE. *V. a. e N. ass. e pass. Invitare, o Chiamare a battaglia, Disfidare.* [T.] *Contr.* Fidere, *aureo lat.; poi* Diffido e Diffideo. Faida e Fesda *nemicizia, vantaggio di gara. Altri spiega* De laesa fide compellare. *O perchè la pers. che ha il torto credevasi che dalla giustizia delle armi non possa sperar ragione; il chiamarlo a tenzone era come intimargli l'estremo pericolo. Virg.* In praelia poscere. — *M. V.* 9. 56. (*C*) Sfidandolo e appellandolo per traditore. *Bern. Orl. Inn.* 9. 62. Tu non se' cavalier, ma se' assassino, Ed un trist'uomo, e fai gran villania, Stando a cavallo, un altro a piedi sfidi. *Tass. Ger.* 2. 90. Spiegò quel crudo il seno, e 'l manto scosse, Ed, a guerra mortal, disse, vi sfido. *E* 6. 14. Che tu sfidi però, se ciò t'aggrada, Alcun guerrier nemico io non ricuso. [Cont.] *Disc. mil. Arch. St. It.* xv. 491. Avuto notizia come Pietro di Giovanni di P°, alias Piero Butr, e Filippo di Niccolò del Besso, ambodui della podesteria del Ponte a Sieve, si erano sfidati per andare a combattere, volendo obviare a tale combattimento, deliberorono. *Stat. Cav. S. Stef.* 121. Se un cavaliere sfiderà un altro cavaliere per cartello, o per terza persona, o con parole, a duello, e l'altro accetterà, se venuti che saranno in sul campo o in altro luogo, seguirà effusione di sangue ancora che leggiera, ambi senza alcuna remissione sieno privati perpetuamente dell'abito. [T.] Si sono sfidati, *più com. che* Si sono disfidati.

2. *È accompagnato dalla particella* Di. *Petr. Son.* 121. *part. I.* (*M.*) Sì che di morte Là dov'or m'assecura allor mi sfide? *E Canz.* 7. 5. *part. II.* (*C*) Che legno vecchio mai non rôse tarlo Come questo il mio core, in cui s'annida, E di morte lo sfida. *Tass. Ger.* 3. 23. (*M.*) E di due morti in un punto lo sfida.

3. *Per Disanimare, Tor l'animo. Non com. Varch. Lez.* 560. (*C*) Quanto mi sfidano queste cose da una parte, tanto mi assicura dall'altra il sapere... [Cors.] *E* 1. 170. Quanto mi sfida da un lato e sbigottisce il poco sapere e lo picciolissimo giudizio mio, tanto m'assicura dall'altro e inanimisce la molta benignità... vostra.

4. † *Per Diffidare. Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (*C*) E perciò di questo non vi sfidate, chè sicuro, e gagliardo son io troppo. *Pist. Cic. Quint.* Che io non mi sfidava, la cosa dover venir fatta. *Bergh. Orig. Fir.* 30. O che noi ci sfidassimo che ogni mezzano ingegno fosse per se medesimo atto a riconoscere queste opinioni...

5. † *Detto di Speranza, vale semplicemente Privarne, Spogliarne. Bell. Man.* 34. (*M.*) Sfidando di speranza il tristo core, A[illegible]sso me dolente.

6. Sfidare alcuno, *vale Dichiarare o Pronosticare per disperata la sua guarigione. Varch. Ercol.* 81. (*C*) *Sfidare* è il contrario di *affidare*, e significa due cose: prima quello che i Latini dicevano *desperare salutem*, con due parole, onde d'uno infermo, il quale o sia via là via là, o a confiteminì, si usa dire: i medici l'hanno sfidato. E poi quello che io non so come i Latini sel dicessero, se non *indicere bellum*, ecc., cioè sfidare a battaglia. *E Stor.* 2. 15. Sì gravemente ammalò, che i medici lo sfidarono. *Salv. Granch.* 1. 4. Procacciati pur d'un altro medico, Chè io per la parte mia ti sfido. [G. M.] *In Fir. più com.* Spedire. I medici l'hanno spedito. È stato spedito per tisico.

7. *Provocazione in gen.* [Pol.] *Tass. Ger.* 1. 63. E colla man che guido rozzi armenti Par che i regi sfidar nulla paventi.

8. [T.] *Quasi fig.* Sfidare con viaggio ardito il mal tempo, il mare, il vento. *E trasl.* Debole navicella che sfida le grandi burrasche.

[T.] *Più in gen.* Sfidare il pericolo, La morte, I dolori, I supplizi, Le carceri, Gli esilii, Le persecuzioni de' tristi, Lo sdegno de' buoni, La pubblica coscienza.

9. [T.] Sfidare al giuoco, Alla corsa, a improvvisare, a checchessia, *Chiamare altri a una gara, provocandolo, o per lucro, o per passatempo.*

10. [T.] *Senso intell. e soc.* Vi sfido a provare in che io abbia mancato verso di voi. — Vi sfido a dimostrarmi se il linguaggio di questi italianissimi sia italiano.

11. [T.] *Modo enf. fam.* Gli è un gran galantuomo, non ha mai mancato alla data parola. Sfido io, non potè fare altrimenti. [L. B.] *Ass. per ell.* Sfido io!; *ell. che chi la ascolta compisce da sè. Sempre afferma in modo asseverante.*

SFIDATO. *Part. pass. di* SFIDARE. [T.] Sfidato a duello, rispose che il duello richiede due persone combattenti, ma che lo sfidatore era un'ombra d'uomo. Sfidatisi, finirono coll'abbracciarsi.

2. *Part. pass. del Rifl., in senso di Diffidare. Bemb. Stor.* 2. 19. (*C*) Il re Alfonso, della sua fortuna sfidatosi, chiamò a Napoli Ferdinando suo figliuolo. [Val.] *Pucc. Centil.* 26. 57. Veggendoghene andar così sfidati Presero il passo con molto valore.

3. *Come Agg. Diffidente.* Diffisus, *aureo lat. Nov. ant.* 94. 1. (*C*) Ed era sì scarsissimo e sfidato, che facea i mazzi del camangiare con le sue mani, e annoveravagli alla fante. *Agn. Pand.* 43. Benchè io sapessi ogni cosa, di nuovo spesso ne domanderei per mostrarmi sollecito con tale modo però che io non mi mostrassi sospettoso, o sfidato.

[T.] *Come Sost.* È uno sfidato.

4. *Per Ispedito, Disperato; e per lo più si dice degl'infermi. Ora non com., se non compr[illegible]ndo* Sfidato dai medici. *Serd. Lett. Ind.* 2. 762. (*Man.*) Quel libretto solamente posto sopra 'l corpo degli infermi, avea renduta la sanità a molti malati, e fra questi ad Essandono già sfidato da tutti.

5. † *Da non se ne poter fidare. Pass.* 343. (*C*) Anzi ci è comandato da Dio, che l'abbiamo per sfidato nemico.

SFIDATORE. *Verb. m. di* SFIDARE. *Chi o Che sfida. Chiabr. Rim.* 3. 198. (*M.*) E d'altra parte minaccioso i passi Contro movea lo sfidator Geteo. [Cors.] *Bart. Geogr. mor.* 2. Otto volte sfidato a duello e altrettante tornatone colle spoglie dello sfidatore ucciso.

2. [T.] *Fig.* Sfidatore dell'onde, de' venti, de' pericoli, della morte.

† **SFIDUCCIATISSIMO.** *V.* SFIDUCIATISSIMO.

† **SFIDUCCIATO.** *V.* SFIDUCIATO.

SFIDUCIA. [T.] *S. f. Contr. di* Fiducia, *e differisce da* Diffidenza, *perchè questa seconda dice peggio. Contr.* Fiducia, *aureo lat.* [T.] Il voto di sfiducia *nelle cose politiche, o il Parlamento lo dia del Ministro, o i cittadini lo diano di taluni tra i legislatori o gli amministratori, concerne certe loro opinioni in tale o tal caso o l'opportunità de' loro atti, la probità non offende come la* Diffidenza *farebbe.* Dopo certi voti di sfiducia può l'uomo essere più onorato che mai.

2. [T.] *Può la sfiducia riguardare la poca o la scemata speranza che l'uomo ha per se stesso o per altri, non degli altri uomini, ma nelle forze proprie e nell'andamento delle cose, la qual sent[illegible] meno può essere da languore o inerzia, ma può tanto ai più fidenti sopravvenire per umiliazioni e dolori. Il*

[illegible] preveder questo male colla prudente modestia [illegible]

SFIDUCIATISSIMO e **SFIDUCCIATISSIMO**. Agg. Superl. di SFIDUCIATO, ec. Salv. Lett. [illegible] 377. [illegible] la persona sfiducciatissima che [illegible]

SFIDUCIATO, e **SFIDUCCIATO**. Agg. *Che non si fida.* [illegible] Salv. Spin. [illegible] Voi siete sfiducciato [illegible] ha accettato il partito, e [illegible] Segr. Fior. [illegible] 3. [illegible] Gli uomini sfiducciati non sono buoni. Varch. Stor. 12. 439. Le donne [illegible] misura in tedule e sfiduciate. [illegible] Ambr. Cof. 3. 7. Oh me sfiduciata vedova! E questa ella non crede [illegible] messo in casa questo [illegible] Tasc. 135. [illegible] sfida [illegible] buon [illegible] Questo più comunemente ora dicesi *Diffidente, Sospettoso, Sfidato.*

[illegible] Red. Lett. fam. 1. 314. [illegible] non si fidasse [illegible] e fosse [illegible] malevadore [illegible] il danaro per una [illegible] posta.

2. [illegible] *Dicono oggidì* Sfiduciato *Chi non ha fiducia* [illegible] *degli uomini* [illegible] Scoraggito [illegible] *che l'uscite* [illegible] *mente.* [illegible] *corrispondente* [illegible] Ben [illegible], Disanimato, [illegible] distinguono.

SFIENATO. Agg. [illegible] Non [illegible] Fenum. [illegible] Cat. 6. 18. (Man.) [illegible] vengono [illegible] grossa.

SFIGGERE. [illegible] *che è fitto in checchessia.* [illegible] di Figgere. [illegible] Bel. [illegible] SFIGGERE.

SFIGMICA. S. f. [illegible] (Med.) [illegible] *il polso e* [illegible] *da questo la* [illegible] *tutte le parti vitali e* [illegible] *della parte* [illegible] *parte* [illegible]

SFIGURALE. [illegible] Segner. Pred. 12. 4. [illegible] che [illegible] del suo [illegible] nel [illegible] macera, lo [illegible]

2. [illegible] Non [illegible] sfigurare, far [illegible] *comune* [illegible] sfigurate. *Ha senso* [illegible]

[illegible] l'opera vostra [illegible] che [illegible]

SFIGURATO e **SFIGURITO**. *Part. pass. e Agg. Da* [illegible] sfigurata [illegible] seggo [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] Sfigurata [illegible] *delle* [illegible]

SFIGURITO. [illegible]

SFILACCIARE. [illegible] *Uscire che fanno le* [illegible] *tessuto* [illegible] non si sfilaccino [illegible]

SFILACCIATO. Part. pass. e Agg. Da SFILACCIARE. [illegible] *per estens.* [illegible] [illegible] chiamano [illegible] la [illegible] letta [illegible] tanto maggior strage che quando era sostenuto [illegible]

SFILACCICARE. [illegible] *Fam.* [illegible] *che fanno le* [illegible] *anche* [illegible] *Op. mar.* 1. 161. [illegible] Esterna glossa [illegible] *del* [illegible] per più ragioni, e per [illegible] per la sottigliezza de' fili, e per la serratura del [illegible], che non sfilacci [illegible]

[illegible] Sfilare una persona [illegible] seta, perchè non [illegible]

SFILACCICATO. Part. pass. e Agg. Da SFILACCICARE. Red. Ins. 78. [illegible] sembrano fino e pulito, ma ramoso e [illegible] o per meglio dire [illegible] dal quale hanno [illegible]

SFILACCICATURA. [illegible] S. f. *Parte dove la roba sfilaccica.* [illegible] Sfilacciatura della persona [illegible]

2. [illegible] *corpo* [illegible] Quel che pare una [illegible] buono, a procacci [illegible] dire. Non [illegible]

SFILACCIO. S. m. *Filamento* [illegible] Dalla [illegible] G. Cr. Pref. XX. [illegible] *le coste* [illegible] strumenti [illegible] tanto meglio accomodate [illegible] dal [illegible] siderata [illegible] ino, o di piombo [illegible] strettamente [illegible] gata [illegible] *Quel* [illegible] *le ferite e le piaghe.* [illegible] Sfilacci.

2. *E per simil.* [illegible] Fu necessario [illegible] arghet [illegible] viscosa e [illegible] cosa di [illegible]

SFILARE. V. a. e N. pass. [illegible] *Disfare* [illegible] la corona [illegible]

[illegible] Quando [illegible] di nuovo [illegible] sfila [illegible] larlo [illegible]

[illegible] Separare [illegible] *filamenti* [illegible] 71. [illegible] di [illegible] per [illegible] e [illegible] 1. [illegible] persona e [illegible] di nuovo [illegible] si sfilano e separano le [illegible]

2. Sfilarsi *si dice anche nel* [illegible] *del suo luogo* [illegible]

3. Sfilare i capelli [illegible] si pongono [illegible] Op. [illegible] che fosse [illegible] Antonio [illegible] forza.

SFILARE. V. n. ass. e pass. *Del procedere* [illegible] *più persone* [illegible] *due* [illegible] Da [illegible] come [illegible] 5. 64. [illegible] Varch. Stor. 4. 94. [illegible] che [illegible] essendo [illegible] Bonacc. [illegible] *fare* sfilare [illegible] dietro [illegible] ordine [illegible] agosto [illegible] distinte [illegible] compagnia [illegible] Guicc. Sto. 16. 775. M. [illegible] della gente si era sfilata [illegible] Magal. Lett. 2. [illegible] pagni [illegible] che [illegible] armata [illegible] 45. Per [illegible] della [illegible] sfilata [illegible] facendo [illegible] ciare la compagnia d'archibusieri.

2. *Per est.* [illegible] Segn. [illegible] 138. Se [illegible] *de' ferri* [illegible] Sfilare [illegible] 1. 183. Se non mi [illegible] la vista, ecco [illegible] fronte che [illegible] 1. 211. Di dove abbiamo a incominciare a sfilare?

[illegible] che si faceva [illegible] sfilavano a [illegible] alla [illegible] sfila [illegible] lor [illegible] del Comune. [illegible] teatro, le carrozze [illegible], e portano a casa la gente [illegible]

SFILATA. S. f. *Così chiamasi nell'uso comune un lungo ordine di* [illegible] *come* [illegible] [illegible] Una sfilata [illegible] Fanf. [illegible] Una sfilata di [illegible]

2. [T.] Sfilata, *sarebbe secondo il* [illegible] *del* [illegible] *che* [illegible] *ad altro* [illegible] *fanno le* [illegible] *mostra* [illegible] *di* [illegible] *Rassegna* [illegible] *Mostra, ma un semplice passare.*

[illegible] *Per estens.* [illegible] a [illegible] prendere il pane [illegible] da [illegible] famiglie [illegible] arte [illegible]

SFILATAMENTE. Avv. Da SFILATO. [illegible] sfilata, *[illegible]* Sarm. [illegible] Tosc. [illegible] Sole [illegible] sfilatamente [illegible] antico [illegible]

SFILATO. Part. pass. e Agg. Da SFILARE. [illegible] 1. [illegible] sfilati [illegible]

2. *Per* [illegible] 1. 19. [illegible] Avendo [illegible] di [illegible] sfilati [illegible] sangue [illegible] 209. [illegible] più [illegible] cavalli [illegible] sfilati [illegible]

3. [illegible] *quando* [illegible] *il* [illegible]

4. Alla sfilata [illegible] *in luogo ordinanza* [illegible] *Ed. Esp.* 28. [illegible] difensive [illegible] vennero [illegible] Stor. [illegible] Fir. [illegible] 79. [illegible] la sfilata [illegible] Lett. [illegible] Non restava [illegible] stare [illegible] Mar. [illegible] alla [illegible] confusamente [illegible] conversazione [illegible]

5. Sfilato. [illegible] *delle* [illegible] schiena [illegible] groppa [illegible]

6. [illegible] *che* [illegible] la [illegible] morti [illegible] E. [illegible] 2. 193. [illegible] quale è un morto [illegible] per [illegible] e cui

SFINIRE. V. n. *Aff. a* Venir meno, Mancare. *V. nel lat. in fam. di* Finire, *e, per l'equal. della form., quelle di* Definire, *e sim.* [T.] Mi sento sfinire. [G.M.] Mi sento sfinir lo stomaco.

2. † *Att. Finire in gen.* Definire. *Franc. Sacch. Op. div.* 57. (C.) Se questo mancasse, il maggior cerchio sfinirà a questione. *E nov.* 165. (*ib.*) Carmignano da Fortuzze con una nuova immaginazione sfinisce una questione di tavole, passando per la via la quale non si potea sfinire per chi non avesse veduto.

SFINITEZZA. [T.] S. f. *Stato abit. o prolungato di pers. che è sfinita di forze. Lo* Sfinimento *può per digiuno o altra cagione, venire anco a chi è sano e non gracile.*

SFINITO. [T.] *Agg., non Part. pass. dell'inusit.* Sfinire *per* Disfinire.

[T.] *Chi sente venir meno il vigore corporeo, anco prima d'essere in fine, e potendo poi riaversi. Memor. Bell. Art.* 2. 34. Nel tempo dell'esecuzione di quest'opera era troppo abbattuto e sfinito di forze. *V.* Sfinimento *e* Sfinitezza.

SFINTERE. S. m. *Muscolo che chiude l'ano all'estremità dell'intestino retto, acciocchè non escano le fecce. Lo stesso* Sfintere *ha anche la vescica per ritener l'orina. Gr.* Σφιγκτήρ, ῆρος, *dal verbo* Σφίγγω, *Comprimere, Stringere. Volg. Mes.* (M.) Il tenesmo è cagionato dalla ulcerazione dello sfintere. *Pap. Cons.* 1. 179. Ancora a me par consistere senza alcun dubbio in una o più ulcere (*il male*)... collocate in quel tratto di essa (*uretra*) che si stende dallo sfintere della vescica fino alla ghianda. [T.] *Cocch. Cons.* II. 97. Muscolo sfintere o costrittore di essa (*vescica*).

SFIOCCAMENTO. S. m. *Lo sfioccare. Cr. prim. impr. alla v.* Fioccare. Da Fiocco per nappa, Sfioccare, che è lo spicciar de' drappi trinciati, il cui sfioccamento ha simiglianza con la nappa. (*Man.*)

SFIOCCARE. V. a. *Da* Fiocco, *in signif. di nappa. Spicciare, Sfilacciare a guisa di nappa; ed è proprio delle drapperie.* (C.) *V. in De Vit* Defloccare.

2. *Per estens.* [T.] *Un mod.* È nuvoletta che si sfiocca al vento.

SFIOCCATO. *Part. pass. di* Sfioccare. *Nel seg. per estens.* [Cors.] † *Bart. Geogr. Mor.* 10. Gli appese al sepolcro... i pennelli sfioccati, le tavole avvolte, laceri i disegni.

2. † *Ornato quasi di fiocchi. Buon. Fier.* 5. 5. 6. (C.) E quell'altra col drappo mavì... Sfioccato, rabescato, tempestato Tutto di perle.

SFIOCCO. S. m. [Fanf.] *Lembo di panno ridotto a modo di fiocco.* Floccus, *aureo in certi sensi. V. fam. nel lat. — Pros. e Rim. Raccol.* XXVIII. Venivano rigirate, e quasi concatenate l'una con l'altra, da rose, sfiocchi, gocciole e svolazzi di taffettà.

SFIOCINARE. V. a. *Cavar i fiocini.* (C.)

2. *Fig. fam.* [A. Cont.] *Manifestare con abbondanza di parole i proprii sentiment. — Anal. a* Spiattellare, Squacquerare. *V. il seg.*

SFIOCINATO. *Agg. e Part. pass. di* Sfiocinare. Con. *Matt. Disc. Diosc.* v. 700. Altro effetto fanno le uve passe di qual si voglia sorte mangiate con i fiocini (così chiamiamo noi il seme che vi si ritrova dentro, che altri chiamano vinacciuoli) ed altri mangiate senza... perciocchè, privandosi le sfiocinate della facoltà loro costrettiva raccolta del tutto in essi fiocini, diventano lenitive.

SFIOCINE. S. m. [Cont.] *Lo stesso che* Leccastrelle. *Sod. Arb.* 19. Certe ne sono che di continuo verdeggiano, non avendo nè anche d'inverno foglie che caschino loro, sebbene di primavera di quando in quando le rinnuovino. Tra queste è la palma... la leccias rolla, che per altro nome sfiocine s'addomanda.

SFIONDARE. V. a. *e* N. *ass. Scagliar colla fionda.* (M.) Fundo, *aureo lat. — Gr.* Σφενδονάω *e* Σφενδονίζω. *Da* Σφενδόνη, *Fionda.* [T.] *Un mod.* Sfiondare i sassi.

2. [T.] *Trasl. fam., non com. Sull'analogia di* Avventare *e sim. Sold. Sat.* 4. 57. (M.) Tu sfiondi gran fandonie, mentre neghi Con tanto ardir quel ch'al senso soggiace.

SFIONDATURA. S. f. *Scagliamento colla fionda.* (*Fanf.*)

2. † *Fig., Bugia solenne, con raggiro scagliata. Non com. Buon. Fier.* 2. 5. 7. (M.) Altra per ornar ti occupa L'orecchie, o sfiondatura o verità, Che questa tua si sia.

SFIORARE. V. a. *Dispogliare de' fiori. Nell'Onom. Gr. lat.* Floridare, *neutro.* Deflorare, *Gell. e altri. Bern. Orl. Inn.* 1. 24. 12. (C.) Come in un tempo tempestoso e strano, Che vien con tuoni e vento furioso, Grandine e pioggia altiera e sfrondi e sfiora L'erbe, e gli arbori squarcia e li smuora. [T.] Disfiorare *è più violento che* Sfiorare. Il turbine disfiora le intere campagne.

Men bene. Lod. Mart. Rim. 31. (C.) Non temer mai che 'l ciel con quelle offese, Che i monti avvampa e le campagne sfiora, Opre sovra di te sue forze un'ora.

[T.] † *Affettato il seg.* [Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 14. (T. 1. p. 373.) E dan (*il fiore*) fin al concepir sè di se stesso nel seme in che sfiorito si termina. *E fig.* 12. 1. 327. Sfiorato dunque ogni cel suo meglio, tutto il resto solo si rifiuti.

2. [T.] *D'un fiore solo, la dove. D.* 2. 7. Quel Nasetto... Morì fuggendo e disfiorando il giglio. *But. Purg.* 7. (C.) E però si dice sfiorar lo giglio, imperocchè fece vergogna alla casa sua, fuggendo in battaglia.

3. *Anche rifl. pr. e trasl.* [T.] La freschezza del giovane... presto si sfiora.

4. *Sul* Sfiorare il latte, *Toglierg li il fiore, cioè la panna, onde* Latte sfiorato. [G.M.] *In Fir.* Spannare il latte; Latte spannato.

5. [T.] *Anco nel trasl.* Disfiorare *è più violento di* Sfiorare. Le rivoluzioni delle... o disfiorano, talvolta, le città de' loro miglior ornamenti. Il tempo, L'una malattia, Il dolore, Il vivere senza regola, sfiorano la bellezza.

6. *Fig.*, per *Cogliere il meglio di checchessia. Bart. Pov. Cont.* 1. (M.) Quanto allo sfiorar che altri fa tutto il godevole delle ricchezze. (*Qui a modo di Sost.*)

7. (Ar. Mes.) [Cont.] *Del coiaio. Spet. nat.* XI. 240. Benchè vi sia gran divario tra camosciajo, vitellajo, cojajo, ungherino, marrocchinajo, e pergamenajo; pure le pelli, che passano per le mani di tali lavoranti, hanno dovuto essere quasi tutte scarnate, sfiorate... Si sfiora (*la pelle*) passando il coltello dalla parte del fiore: questa è quella che porta il pelo.

8. [Fanf.] Sfiorare, *co' nomi di prezzo, e detto di mercanzie, vale Averne il fiore, le migliori. Magal. Lett. allo Strozzi, Ms.* 303. A una mezza pezza da otto l'uno per l'altro, e talora anche a qualche cosa meno, si sfiora. [G.M.] *In questo senso ora* Sfiorettare, *e più com.* Sfiorire. *Attiv. col nome, o per ell.*

9. [T.] *Ripetendo il fr.* Effleurer, *nel senso di Passar sopra leggermente, taluni dicono* Sfiorare un tema, *Toccarne i sommi capi*, Sfiorar con un bacio: *brutto servizio. Gl. lat.* Refloratio repetita delibatio.

SFIORATO. *Part. pass. e Agg. Da* Sfiorare. (M.)

SFIORENTINARE. V. n. *ass. e pass. Lasciar l'uso de' Fiorentini, Cessar d'esser Fiorentino. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 328. (M.) Ne io già mi vorrei per una eterna sfiorentinare, che laddove tutta la mia contrada dice *barbero*, io volessi a suo dispetto dire *barbaro*, e fare un barbarismo. *Cas. Lett. ined.* 19. Se questo aere mi giovassi tanto che le mi facessero sì poco male (*le podagre*) vi prometto ch'io mi sfiorentinería, e farèmmi da Murano.

SFIORETTARE. [T.] V. n. *fam. non com., ma di gente colta, accennante ai fioretti retor. che il dicitore adopra non bene accomodati al soggetto. Sull'anal. del lat. aureo* Flosculus *e* Formulis. [T.] Si compiace troppo nello sfiorettare, e ne fa mestiere più ch'arte.

2. [G.M.] *Co' nomi di prezzo, Avere il fiore della roba, la migliore; che più com. si dice* Sfiorire. Con una lira il chilogrammo ora i piselli si sfioretta.

SFIORIRE. V. n. *ass. Perdere il fiore. Contrario di* Fiorire. *Il contr.* Florere, *aureo lat.*, *e* Florescere. *La Volg. Ital. ha* Florere. Deflloreo, *aureo, e* Defloresco. *Guitt. Lett.* 25. 68. (M.) Siccome fogliare, fiorire e frettare fa bontà, disfogliare, e sfiorire e dinudare, e laidare malvagità fae. [Cont.] *Pall. R. Agr.* III. 9. E son due schiatte di queste generazioni di viti ch'avemo ora dette: l'una è maggiore, e l'altra è minore, ma la minore tosto e meglio sfiorisce. *Matt. Disc. Diosc.* III. 439. Se il timo presto sfiorisce, il che per le molte pioggie gli suole spesso accadere, il mele non succede in gran copia. [G.M.] *Magal. Lett. fam.* Volgarmente si dice, con quel fondamento poi non lo so, che una tal pianta fiorisce e sfiorisce la notte di san Giovanni.

2. *Trasl. Perdere il più vago della bellezza. Ovid. Pist.* 203. (C.) Questa tua faccia non lasciar sfiorire. [T.] La bellezza, la vita sfiorisce. *Ps.* floscere,

ment fœrum dies [illegible], [illegible] flos [illegible], sic [illegible] rebi

2 *Forestiero.* Buon. [illegible] 2 4 11 [illegible] Lemarran me [illegible], [illegible] *Pal. d Fello.* 9 [illegible] che sono [illegible] molto, ed [illegible] e spe[illegible] mente quelle che [illegible] sfioriscono, veggono che [illegible] per [illegible]

4 [T.] *Att.* *Acquistare il meglio della roba che si vende.* [illegible] Qui bisogna pagare il [illegible] il [illegible] mentre che a Empoli con [illegible] si sfiorisce. [Tig.] A [illegible] cent[illegible] [illegible] sfiorisce. *Così dicesi di altri oggetti da acquistare significando che a poco si può avere la roba migliore.*

SFIORITO. *Part. pass. e Agg.* Da SFIORIRE. Cr. 3 8 13 (C) Quando la fava [illegible] fiore, l'acqua massimamente desidera, ma quando è sfiorita [illegible] secca. [illegible] *Mat. Diosc.* [illegible] 519 Seme [illegible] quale produce [illegible] *foto* [illegible] al fiore [illegible] quando [illegible] già sfiorito comincia a mostrarne il frutto. *Sod. Arb.* 78 Non si possono [illegible] quando gli arbori sono in fiore, che fanno per la debolezza [illegible] frutti, e così avviene se piova assai, sfiorito [illegible] ed è sì [illegible] si perde [illegible] e gli [illegible] e le bandiere.

2 Sfiorito *si dice di Frutte, e d'altre cose, quando n'è stato [illegible] il meglio, o [illegible] sendo [illegible] hanno perduto il fiore.* [illegible] *Inst.* [illegible] 29 [illegible] egli [illegible] avendo se non [illegible] sfiorito [illegible] *ha la stampa per errore* [illegible] pass[illegible] [illegible] *Qui* [illegible]

3 Sfiorito di gentilezza, [illegible] *Parere Scarso di gentilezza,* [illegible] *Buon. Fier.* 3 2 15 [illegible] non [illegible] perchè tu andassi sfiorito [illegible] gen[illegible]

SFIORITURA. *S. f. Lo sfiorire, ed il fiore stesso che cade da' [illegible].* [illegible] S. *Carol.* [illegible] *Trad.* [illegible] *Test. e S. Ambr.* [illegible] *cur malati* [illegible] il [illegible] avvicino alla sfioritura [illegible] La sfioritura [illegible] tanto buona [illegible]

SFIOSSARE. [G. M.] *V. a. Fare il fiosso, Dare alle scarpe la [illegible] del fiosso.* T. de' calzolai. [illegible] Questa scarpa bisogna sfiossar[illegible] — Sfio[illegible] [illegible] delle scarpe [illegible] le scarpe de' calzoni [illegible] — Sfiossare [illegible]

SFIOSSATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg.* Da SFIOSSARE.

SFIRENA. *S. f.* Zool. *Sorta di pesce di mare.* Red. [illegible] 158. C [illegible] pesce di mare che da' pescatori [illegible] e chiamato pesce [illegible] per aver la pelle [illegible] colore d'argento [illegible] pesce [illegible] *T. pecasm.* 224 Son chiamati pesci lunghi [illegible] sarebba la murena [illegible] *fa corrispondere al greco* Σφύραινα, il [illegible] *Lat.* [illegible]

SFISSARE. *V. a.* [T. B.] *Fam. contr. di Fissare. [illegible] non rimanere nell'[illegible] fissato tra due [illegible] A chi oppone.* Ma se [illegible] l'altro [illegible] e d'altro [illegible] [G. M.] [illegible] fissato [illegible] per domani, è bisognato sfissarlo, e [illegible] a un altro giorno.

SFITTARE. [T.] *V. a. e N. ass. per ell. Contr. di Affittare.* [illegible] *le corrisp.* [illegible] Affitto e Affittare. [T.] *Nel Prov. Tosc.* 24 [illegible] sfitta, *Pa. ell. Oper. Agr.* 1 102 Che quello [illegible] i suoi poderi [illegible] Affittare [illegible]

SFITTATO. [T.] *Agg. più che Part. pass. [illegible] che era affittato o [illegible] essere, e non è.* [T.] M. [illegible] Le stanze le ho ancora sfittate. — Terra sfittata.

SFITTONARE. *V. a.* [Camp.] T. *de' Muscol.* Tagliare [illegible] Dav. *Muscol.* [illegible] 54 [illegible] bene [illegible] così [illegible] dove tu vedi [illegible] [illegible] sino a [illegible] anche [illegible] correttamente.

SFLACCIDARE. V. SFRACELLARE.

† **SFLEMMATO.** *Agg.* [illegible] *Privo di cio* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] — Lor. *Teatro* [illegible] 74 Pigliare [illegible] e ben sflemmato e lo metterai sopra [illegible] acqua [illegible]

[illegible] che [illegible] cade a nel [illegible] come [illegible] per [illegible]

† **SFOCATO.** *Agg. Rimaso senza fuoco.* Buffal. [illegible]

2 T. *al. In senso aff. all' [illegible] no.* Sfoga [illegible] *Fat.* 15 [illegible] [illegible] si sfogate, [illegible] segno del nostro intelletto, [illegible] *Nel.* [illegible] [illegible], e sfogano [illegible] *Le prime parole de' [illegible]* [illegible] suo concetto [illegible] [illegible] si [illegible] ma poi, secondo [illegible] del [illegible] che con [illegible] 2 30 *le parole del beato accademico più appassionata a D.*

SFOCIAMENTO. *S. m.* Sgombramento della foce. *Tos. Targ.* [illegible] 4 [illegible] 55 [illegible] e il terreno [illegible] questo sfociamento [illegible] e col [illegible] [illegible] restassero [illegible] [illegible] d'acqua, e si potrebbe [illegible] [illegible] per [illegible] quei pochi pezzi di [illegible]

SFOCIARE. [illegible] *più larga la foce del fiume.* [illegible] *Fat.* [illegible] Foces [illegible] [illegible] *Targ.* [illegible] [illegible] sempre [illegible] per [illegible] che [illegible] ed allargare molto [illegible]

SFOCIATURA. [T.] *S. f. Operazione e Tempo e Spesa dello sfociare.* [illegible] *Targ.* [illegible] 1 [illegible] 99 Tutto [illegible] del [illegible], e le operazioni [illegible], sociature, e [illegible] fiumi [illegible] [illegible] proposte [illegible] [illegible] con grandissima [illegible]

SFOCONARE. *V. a.* [illegible] *Trarre da un [illegible]*

2 [G. M.] *Staccare [illegible] la brace colla paletta o altro, perchè [illegible]* [illegible] — Sfoconare [illegible]

3 [illegible] *Guastare la forma* [illegible] 145 Quando i pezzi [illegible], bisogna fare [illegible] il grande [illegible] la [illegible] [illegible] appoggia [illegible]

SFOCONATO. *Part. pass. e Agg.* Da SFOCONARE. [illegible]

2 *Che ha guasta la forma.* [illegible] *Serg. Fort.* [illegible] 33 [illegible] a [illegible] pezzi [illegible]

SFODERAMENTO. *S. m. Lo sfoderare.* [illegible] sarebbe [illegible] *fig.* [illegible] sfoderamento di [illegible]

SFODERARE. [illegible] *Buon. Fier.* 2 [illegible] [illegible] per [illegible] a far peggio. Che [illegible] [G. M.] *Segner. Quares.* 17 [illegible] l'imperatore [illegible] Dà, [illegible] ferro.

SFODERARE e SFODRARE. *V. a.* Da FODERO. [illegible] *Dav. Ann.* 15 215 [illegible] a desto [illegible] ragione. [illegible] *Fuor.* 137. Non temere Che sfodrar contra le spade ne [illegible]

[T.] [illegible] *Pred.* [illegible] di Dio che sfodera la sua [illegible]

2 [T.] Sfoderare [illegible], *vale* [illegible] *con animo per lo più* [illegible]

3 *Fig., per estens.* [T.] Sfoderare [illegible] dare e [illegible] parole, [illegible] dispute [illegible]

4 [illegible] [illegible] *Pred.* [illegible] 445 (C) Con altro, che la tua eloquenza, sfoderò poco [illegible] *Padri* [illegible] [illegible] opposizioni. *Car. Lett.* 1 124 Sfoderò [illegible] [T.] *Pandet.* [illegible] 2 [illegible] sfodera [illegible] *Magg.* [illegible] 2 2 [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* 5. 56. Con le [illegible] sfodero [illegible]

[G. M.] [illegible] Stagna [illegible] lo sfoderare [illegible] chiarezza [illegible]

SFODRARE. V. SFODERARE. [illegible]

SFOGAMENTO. *S. m. Lo sfogare,* [illegible] *Ott. Com. Inf.* 33. 569 (C) [illegible]

[illegible] del [illegible] 3 470 [illegible] che sia alcuno [illegible] dolore [illegible] ricordare [illegible] pro[illegible] [illegible] 25 [illegible] per la [illegible] che [illegible] tempo [illegible] sfogamento [illegible] 82 [illegible] per [illegible] almeno [illegible] *Ruo. Fior.* 2 101 [illegible] Quest'è uno sfogamento [illegible] Queste la vera [illegible] [illegible] [illegible] *Fosson.* [illegible] per la Quaresima [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 30 Chi ha [illegible] [illegible] sfogamenti di [illegible]

SFOGARE. *V. a.* [illegible] *e pass. Esalare, Sfogare, Uscir fuori.* [illegible] *sfogo, e forse* [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* 31 [illegible] 5 [illegible] [illegible] e sfogare [illegible] quando [illegible] [illegible] [illegible] la qual [illegible] abbondanza dell'acqua [illegible] *Sod. Arb.* 125 [illegible] secondo il [illegible] bene [illegible] pre[illegible], e [illegible] sopra [illegible] la terra [illegible] possa [illegible] [illegible] una [illegible] *Fir.* [illegible] 175 [illegible] per [illegible] aver [illegible] sfogare [illegible] grosso [illegible] onde [illegible]

[G. M.] [illegible] sfogar la brace, lo [illegible] letto. *Lasciar che passi la [illegible]*

Fig. [illegible] 5. 138 (C) La presente vista [illegible]

[illegible] *Cant.* [illegible] 193 [illegible] [illegible] sfogano, [illegible] rompono quella [illegible]

2 [illegible] *Dare esito, Alleggerire* [illegible] *e di affetti.* *Dant. Inf.* 33 [illegible] che [illegible] dolor che [illegible] [illegible] *Petr.* [illegible] 19 [illegible] Sfog[illegible] [illegible] *Son.* 25 [illegible] ogni [illegible] quel [illegible] di sfogar [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Inf.* 31 [illegible] per esser [illegible] *Lett.* 1 118 E [illegible] [illegible] per [illegible] la [illegible] *Gal. Vit.* [illegible] [illegible] [illegible] e sfoga [illegible] [illegible] sforacchiato, e [illegible] [illegible]

[G. M.] *Segner. Quares.* 3 1 Sfogare [illegible] [illegible] E 17 [illegible] passione [illegible] 8. [illegible] *E.* 12 [illegible] [illegible] [illegible] E 21 6 [illegible] E 22 3 [illegible] E 23 7 [illegible] per sfogar [illegible] apparato [illegible] E 38 3 [illegible] *F.* [illegible] 28 Per sfogar [illegible] che [illegible] [illegible] 7 Sfogare lo sdegno E [illegible] 18 E qual era [illegible], per cui

San. 41. (*Man.*) Se l'esche ardenti allontanai dal cuore, Più sfogato l'incendio al cuor s'apprese. (*Qui fig.*)

3. *Aggiunto di* Aria *o di* Pianura, *e sim., vale Aperto, Esposto al sole, Non impedito.* *Red. Ins.* 119. (*C*) Cercano con ansietà il sole, e l'aria aperta e sfogata. *Car. Long. Sof.* 65. (*M.*) E mentre ciò facevano, dove il mar d'ogni intorno era sfogato, quel lor canto, per l'ampiezza dell'aria dileguandosi, svaniva. *Tass. Rim.* 2. 38. L'aria, i boschi, i monti e la sfogata Pianura ... molto svagando vanno Gli affetti, e pensierosi animi umani.

4. *Aggiunto di* Stanza, Vòlta, *e sim., vale Alto, Atto a ricevere molt'aria, molto lume.* [Cont.] *Doc. Arte San. M.* i. 23. Essa vòlta non v'occupa essa via, imperocchè viene alta e sfogata trenta braccia e più. — *Salvin. Odiss.* 60. (*M.*) Così quei mangiavano Per lo sfogato grande alto palagio. *Car. Lett.* 1. 32. Oltrechè il loco tutto è spazioso e proporzionato, ha dagli lati spalliere d'ellera, e di gelsomini, e sopra alcuni pilastri vestiti d'altre verdure, un pergolato di viti, sfogato e denso tanto, che per l'altezza ha dell'aria assai, e per la spessezza ha l'un opaco e d'un orrore che tiene insieme del ritirato, e del venerando. *Vas. Op. Introd.* 1. 100. (*Man.*) Vogliono le scale pubbliche esser comode e dolci al salire, di larghezza spaziose, e d'altezza sfogate. [T.] *Castigl. Mem. Impres.* 24. Forse fu fatta così sfogata per potervi impostare una soffitta, che sarebbe il più proprio finimento di questo nobile camerone. [T.] *Cecch. Cons.* ii. 233. Camere grandi e molto sfogate ed ariose. [T.] *Targ. Tozz.* Navate bene sfogate.

5. *Detto de' rami, e intendesi di Quelli che sono gli uni lontani dagli altri.* *Soder. Colt.* 35. (*C*) Agli altri si tengano bene aperti i rami, e sfogati, affinchè manco che si può egli abbia a occupar l'ombra.

6. *E nel senso del § 2 di* **Sfogare.** [Cont.] *Santap. N. Cav.* i. 1. Quando poi si vede che è sfogato (*il polledro*), e che si va quietando, allora con carezze si procuri che si metta sul trotto, e questo si continui alquante mattine sino a che sia quietato affatto.

7. (*Mus.*) [Ross.] *Diconsi delle voci acute, cioè del soprano e del tenore, che possono sostenere una tessitura molto acuta, e salgono più che ordinariamente non si suole.* [T.] Voce sfogata, *che esce liberamente e quasi di foga, non languida nè impedita.* *Salvin. Opp. Volg.* 423. Giubbilando, e con grido alto e sfogato, Di vittoria naval cantano il viva.

SFOGATOJO. *S. m. Apertura da cui l'aria e il calore sfoghi.* [Cont.] *G. G. Fort.* xi. 149. Si dovrà fare a ciascheduna (*casamatta*) il suo camino, o sfogatojo; e si farà largo un braccio per ogni verso. *Bart. C. Arch. Alb.* 54. 14. Si hanno a lasciare nel mezzo delle grossezze delle mura, da' fondamenti insino al disopra, sfogatoi aperti, e spiramenti non molto lontani l'un da l'altro, per i quali possino liberamente esalare senza alcun danno della muraglia i vapori. — *Segr. Fior. Art. guerr.* 7. 160. (*C*) Non puoi rimediarvi con altro che fare dentro alle tre mura assai pozzi profondi, i quali sono come sfogatoi a quelle cave che il nimico potesse ordinare contra. *Uccell. V. Tasc.* 2. 1. 67. (*M.*) Soleva dire Metrodoro la terra essere lo sfogatojo dell'acque, e il sole dell'aere.

2. † *Per Sfogo, Uscita.* [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* iii. 185. Molti particolari e minuzie potrei aver conto, come di sfogatoi per i tremuoti, acquidotti, lumi diversi ed altre comodità. *Lecchi, Can. nav.* 79. Aprirono eglino in poca distanza dall'incile, e sulle sponde manufatte del canale, capacissimi sfogatoi e paraporti, i quali con grande caduta scaricassero nuovamente nel letto più basso del fiume principale quell'eccesso d'acque. — *Soder. Arb.* 1. 95. (*Man.*) Se fosse in luogo basso e cupo, che covi e vi stagni l'acqua, facciànvisi chiaviche murate a calcina, e fogne sopra ricoperte di terra alta, che reggendo con la sua volticciuola, non guasterà il terreno, cavando di sotto l'acqua che vi concorre ad avere esito e sfogatojo nel più basso lato.

3. *E fig.* *Tolom. Lett.* 6. 24. (*Man.*) Un principe savio dee lasciar aperti certi sfogatoi a' mali umori che nascono ne' cittadini, o ne' sudditi suoi.

SFOGGIAMENTO. *S. m. Lo sfoggiare. Più com.* Sfoggio. *Serd. Suff. An. Purg.* 78. (*Man.*) La madre le raccontò (*a santa Brigida*) le pene che pativa (*nell'Inferno*) per l'occasione che avea dato alla figliuola di diventar vana, e di non averla castigata ne' suoi sfoggiamenti e vanità.

SFOGGIARE. *V. n. ass. Vestir suntuosamente.* [T.] Foggia *maniera di veste; non da* Fons *nè da* Luxuria *fontium.* *Onde i sensi di* Moda, Guisa, Divisa. *Bocc. Dec.* 7. (*C*) Sono usi a vivere in casa dilicatamente e ad essere ben serviti, fuora a bene cavalcare e sfoggiare di veste. *Segner. Pred.* 2. 9. Mirate ... costui, il quale ora qui sfoggia con tanto lusso. *E Mann. Ott.* 13. 2. (*M.*) In luoco di che? del vendicarsi, dell'accumulare, dello amoreggiare, dello sfoggiare, del far altre cose, che sono sì contrarie alle dottrine di Cristo. (*Qui a modo di Sost.*) *Serd. Cost. Turch.* 31. (*Man.*) I soldati non dovrebbero, almeno in su la guerra, molto sfoggiare in vestire lungo e largo, per poter essere sempre al combattere spediti e presti. [Val.] *Fag. Rim.* 1. 302. Chi mi biasima, s'io vo vestito abietto? Chi critica, s'io sfoggio.

2. *Att.* [T.] *Segner. Mann. Febbr.* 26. 2. Chi ha più sfoggiato, dovrà laggiù più abbruciare.

3. **Sfoggiare**, *si dice anche dello Spendere molto in altre cose, affine di comparire, come* Sfoggiare in cavalli, ecc. (*Man.*)

4. *Trasl. Eccedere.* *Alleg.* 121. (*C*) Che nel dir mal d'ognun si sbraccia, e sfoggia. *E* 144. E l'uno e l'altro nel cantare sfoggia, Perchè la fame lor fa contrappunto.

[T.] Sfoggiare in viete eleganze, in erudizioni a sproposito.

5. **Sfoggiarla**, *vale Fare sfoggi, Scialare.* *Leop. Cap.* 74. (*Man.*) Chi teneva il famiglio, oh e' la sfoggiava! Ma non mai dietro, se non colla sporta, Guarda la gamba 'n cessun lo menava.

SFOGGIATAMENTE. *Avv. Da* Sfoggiato. *Smoderatamente, Fuor di misura.* *G. V.* 11. 22. 1. (*C*) Fu tanta piova, che il fiume d'Arno crebbe sfoggiatamente. *Red. Oss. an.* 26. Il rene sinistro a prima fronte mi apparve sfoggiatamente cresciuto in foggia di una grandissima borsa.

SFOGGIATISSIMO. *Agg. Superl. di* Sfoggiato. [T.] Lusso sfoggiatissimo.

2. † *Per estens. Grandissimo.* *Alleg.* 108. (*C*) Non m'avendo affaticato in altro che in ricevere gli sfoggiatissimi vostri favori.

SFOGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* Sfoggiare. *Fir. Nov.* 10. 257. (*M.*) Dal qual i frati cavaron poscia di buone pietanze e di sfoggiate tonache.

2. *In senso di men biasimo.* [T.] Architettura sfoggiata, *Che ostenta gli ornamenti e la magnificenza.* Lo sfoggiato nell'arte è già almeno un principio di vizio.

3. [T.] † *Siccome da* Modo *si fa* Smoderato, *e* Senza modo *vale Fuor del modo debito, ecc.,* Sfoggiato *valeva Fuor di misura, Sconveniente.* — *G. V.* 12. 4. 3. (*C*) Si vestieno i giovani una cotta ..., e una coreggia, come cinghie di cavallo, con isfoggiate fibbie, e puntale. *M. V.* 4. 10. 65. Furono ancora in questo anno [illegible] molte e sfoggiate. *F. V.* 11. 69. Ordinò di porre campo all'Ancisa, il quale ad arte si prese di sfoggiata grandezza. *Bern. Rim.* 1. 25. Io mi propongo fra gli altri sollazzi Uno sfoggiato. *Buon. Fier.* 3. 3. 2. (*M.*) Cacciar, ragnar tordi sfoggiati, e merle Quartate ...

[Cont.] *Assai grande e prosperoso.* *Sod. Arb.* 71. I ciriegi son più fertili e pieni di frutto verso le cime, i corbezzoli, la quercia, i fichi, i susini, le noci e le marasche nella più bassa parte, ed i loro frutti, più che sopra, sotto più grossi e sfoggiati, perchè di sopra il sole gli riscalda, e da basso come più vicino alla terra prendono nutrimento maggiore. [F. T-s.] *Magal. Pros.* Le palme... in tutto il paese marittimo vengono sfoggiate.

4. *E a modo d'Avv., per Sfoggiatamente.* *Agn. Pand.* 91. (*C*) Non lo lascerà vestire sfoggiato, nè con alcuna leggerezza.

SFOGGIATOTTO. *Agg. Modif. di* Sfoggiato. (*Fanf.*) *Alleg.* 9. (*C*) Io mi dava ad intendere che la pazzia fosse, come dire, un solennissimo paio di corna a penna e calamajo, fatte come sono quelle del cervio, ma alquanto più sfoggiatotte e badiali.

SFOGGIO. *S. m. Lo sfoggiare. Usanza suntuosa di vestimento, e di suppellettili. Splendidezza fuor del consueto e in ogni genere, altrimenti Lusso, Pompa, Suntuosità.* (*Fanf.*) *Buon. Fier.* 3. 2. 5. (*C*) A queste due persone i' ho gran fede Di dover far gran sfoggi in su la fiera. *E* 3. 4. 2. Si dolgon, Quel del figlio miscredente, Quel della moglie altiera e dispettosa, E vana che fa troppi sfoggi. *E Tanc.* 4. 2. Che le padrone per nulla non sono, Che fanno pur [illegible] chiacchi e sfoggi. Malm. 8. 11. M. [illegible] si veggon far grandezze e sfoggi. [illegible] per colorigatore. [illegible] | Segner. Crist. ist. 22. 5. Le pompe vane, gli sfoggi, gli sciali, [illegible] lussi [illegible] E. Mann. Apt. 28. [illegible] allo sfoggio [illegible] quelle larve per cui spiegare [illegible] poveri non han panni in tempo di freddo. [T.] Franch. Annot. Sed. 2. 2. Sfoggio vale [illegible], [illegible] vestiti quanto di addobbamenti di casa, fatti con splendidezza e più del consueto.

2. [illegible] anche fig. per Abbondanza, Eccedenza di che chessia. Adeg. 157. (C) Non potendo stentare a tanto sfoggio. [T.] Fare sfoggio d'erudizione, d'ingegno, d'ingegno.

3. Non c'è sfoggi, maniera di dire colla quale altri accenna mediocrità in checchessia. Pan. rat. in Mag. Let. 2. 1. [illegible] de' libri non c'è sfoggio delle altre cose, ma ne [illegible] a Monsieur [illegible] che [illegible] barbitale. [Val.] Fag. Comm. 3. 20. [illegible] gravemente se la passa, ma a bellezza non vi sono grandi sfoggi. [illegible] Bar. [illegible] 6. p. 217. [illegible] sfoggi anzi ne contrattenu da [illegible] per [illegible] Fag. [illegible] A bellezza non si sanno sfoggi. E. Non vuo' fare sfoggi nella professione, non vuol riuscire de' primi. E. Non gran- [illegible] non ci son sfoggi.

SFOGLIA. S. f. Falda sottilissima di checchessia [illegible] Agr. Ital. [illegible] 224. Le spezie de' [illegible] fossile [illegible] [illegible] che una [illegible] l'[illegible] de' [illegible], ed [illegible] quasi [illegible] che [illegible] l'altra [illegible] come la pietra [illegible] fondere [illegible] E. 280. Le sfoglie [illegible] si pongono sotto al [illegible] seta [illegible] smeraldo, ed al cristallo le cerulee sotto [illegible] ed al granato rosse sotto al carbonchio. E. 330. [illegible] sfoglie d'oro poi [illegible] opere di argento, di rame, di ferro [illegible] legno [illegible] Sagg. nat. esp. 151. [illegible] la [illegible] e procurando [illegible] che [illegible] [illegible] se ne andò [illegible] per [illegible] una [illegible] sfoglia. Red. Esp. nat. 58. [illegible] per [illegible] e composta di [illegible] sfoglie sovrapposte [illegible] all'altra.

[illegible] Magaz. [illegible] p. 109. Come una pasta che da se stessa si va [illegible] ferro da [illegible] sfoglie [T.] Targ. Tozz. [illegible] 4. 258. Falda di [illegible] a sfoglie [illegible] serrate strettamente insieme [illegible] dove poi [illegible] da [illegible] sotto [illegible] Agr. Gen. Min. Metal. [illegible] sfoglie di cinabro. [illegible] anche Sfogliata.

Pasta sfoglia. V. [illegible], agg.

2. A sfoglia, dicesi di [illegible] di cosa fatta a guisa della pelle [illegible] che sono come sfoglie. [illegible] Te. [illegible]

SFOGLIARE. V. a. Levar le foglie. Sfrondare. Defoliare. [illegible] Exfoliare [illegible] — Cr. 11. 42. 1. [illegible] Se l'uve grosse, quando son [illegible] si sfogliano [illegible] [illegible] più dura [illegible] Lauro. Agr. Col. 256. Spampanare o sfogliare le viti.

2. Trasl. Dant. Purg. 23. (C) [illegible] che si [illegible] cioè si dimagra, e [illegible] [T.] Il corpo della vegetale e il corpo come d'albero le fresche foglie. [illegible] 2. 26. [illegible] E. 24. [illegible] bocca strema [illegible] fatto secco [illegible]

3. Per Levar le sfoglie. Sfaldare, e in signif. neutr. e neutr. pass. vale Levare o Separarsi le sfoglie. (C) Cont. [illegible] Nerr. Arte vetr. [illegible] Lo spinello sia di quel bello altro che si sfoglia, che in questo sia tutto [illegible] perchè [illegible] che ha assai del terreo e colore smorto, non fa bene.

4. [G. M.] Sfogliare un libro, Scorrerlo voltando le carte, piuttosto che leggerlo attentamente. Avete letto quella nuova [illegible]? L'ho sfogliato più qua e più là, e l'ho messo da parte. Scartabellare è più fam., e dice più [illegible]

SFOGLIATA. S. f. Specie di [illegible] fatta di sfoglie di pasta. Buon. Fier. 2. 4. 10. (C) E non [illegible] Para [illegible] che prezzo sia [illegible] che chiedesse. Per [illegible] sotto sfogliata. Salvin. [illegible] 7. [illegible] E [illegible] e Audace l'orbe di fatal sfogliata, Nè risparmiare la destra parte. [G. M.] Fag. Rim. Se ne vanno e sfogliate, i pasticci d'animelle, E di tenere vitelle Le braciuole e le lombate.

SFOGLIATINA. [T.] S. f. Dim. quasi vezz. di Sfogliata o Pastasfoglia.

SFOGLIATO. Part. pass. e Agg. Da Sfogliare. Senza foglie. Pass. e altri. Foliatus. Soder. Colt. 86. (C) Si farà ottimo e saporito [illegible], mettendovi [illegible] di mortella salvatica, secca e sfogliata, per [illegible]

2. **Sfogliato,** aggiunto di Pietra, vale Sfaldato. [Cont.] Agr. Gen. Min. Metall. 215. [illegible] o è [illegible] o è [illegible] e sfogliato e fatto come a [illegible] Sassett. Lett. 14. [illegible] E quello pietra [illegible] di messer Bernardo è più lunga ed un poco gobba, sfogliata da una parte.

3. [Cont.] T. arch. Fatto a sfoglie o cartocci. [illegible] Art. Sen. 201. e 241. Si da fondare [illegible] colonne [illegible] de' marmo lavorato e sfogliato [illegible] Cont. [illegible] Arte Sen. H. 11. [illegible] e croce posta [illegible] quale sta sopra il [illegible] e sfogliato del frontespizio.

SFOGLIATURA. [T.] S. f. Fattura del levare le foglie da [illegible] o [illegible]

SFOGLIETTA. S. f. Dim. di Sfoglia. [illegible] Cell. Oref. 86. M. [illegible] d'aver sempre con diligenza qualche sfoglietta [illegible] nel [illegible]

[Cont.] Agr. Gen. Min. Metall. 281. [illegible] [illegible] e sfogliano [illegible] e gli [illegible] per [illegible] sfoglie [illegible] sfogliette [illegible] come a quelle [illegible] di carbone [illegible] [illegible]

SFOGLIO. S. m. [illegible] [illegible] che Sfoglia. Pren. Spec. [illegible] e la grossa [illegible] deve essere ben [illegible] e senza sfogli dentro. Gall. 4. Arch. [illegible] segno [illegible] ferro [illegible] massa [illegible] le sue vene [illegible] e dritte [illegible] e se le teste della massa [illegible] e senza ferri [illegible] perchè [illegible] vene [illegible] il ferro sia senza [illegible] senza sfogli, e per le teste [illegible] le [illegible] nel pezzo.

SFOGLIO. [T.] Agg. [illegible] nella locuz. che [illegible] Pasta sfoglia, dove la pasta [illegible] [illegible] a [illegible] sfoglio [illegible] Tortesa [illegible]

SFOGLIOSO. Agg. [illegible] Pieno di sfogli. [illegible] Foliosus e Foliaceus. [illegible] [illegible] Arch. [illegible] 264. 39. Il ferro peggiore [illegible] quello che è sfoglioso e fragile [illegible] Gal. M. [illegible] Quelli [illegible] l'unghie secche, sfogliose, si stimano [illegible]

SFOGNARE. V. n. ass. Colare come a fogna. [illegible] 122. M. Nel mezzo della corte sta la fogna [illegible] e le grondaje. E [illegible] ogni [illegible] sfogna.

2. [illegible] Per Nascere. Menz. Sat. 2. (C) [illegible] della [illegible] e [illegible] mostra il primo che sfognasse [illegible]

SFOGO. S. m. Sfogamento. Sagg. nat. esp. 31. [illegible] sfogo [illegible] aperto. Gal. [illegible] Lett. [illegible] oltre al non apportar giovamento maggiore lo sfogo [illegible]

2. Per estens. di Luogo aperto. La più parte [illegible] all'aria e alla luce e ai passeggi. Lett. Cont. 180. [illegible] Carlo V fu in Firenze, e passando da [illegible] disse che avrebbe voluto fare un fodero [illegible] senza dubbio non passò da [illegible] [illegible] la legge [illegible] del sito la disposizione della parte lo sfogo [illegible] d'altri [illegible] avrebbe [illegible] mente con uno de' suoi più vasti e più preziosi palagi.

3. **Sfogo.** [G. B.] Quasi fig. Non solam. L'umore [illegible] cerca, trova uno sfogo. Ha sfogo in [illegible] ma le bolle e quel che [illegible] del corpo [illegible] Sfogo.

4. Trasl. Dena affetto [illegible] Segni. 38. [illegible] che [illegible] tempo e [illegible] sfogo [illegible] sarebbe [illegible] Tac. [illegible] 13. 166. [illegible] sua camera per [illegible] sfogo [illegible] [illegible] Segner. Mann. Apr. 21. 3. Se nol tieni soggetto (il corpo) non chiederà più riposo, che dando sfogo, chiederà spasso. [G. M.] [illegible] 8. [illegible] contro [illegible] per [illegible] di rabbia [illegible] per sfogo di [illegible] Fr. Giord. 14. [illegible] quello sfogo che diedero [illegible] superbia [illegible] per quello sfogo che diedero [illegible] per quello sfogo che diedero alla lussuria. [illegible] [illegible] che [illegible] piaceri del senso concedono [illegible] sfogo a loro capricci. Fag. [illegible] al [illegible] sfogo [illegible] vuole [illegible] suo sfogo, si dice anche [illegible] che [illegible] troppo o caccia di piacere. [T.] Dare sfogo alla collera.

5. In senso sim. [T.] Fare uno sfogo, e più dire [illegible] in querele, in rimproveri, in atti di sdegno e d'ira.

6. [illegible] La massima [illegible] [illegible] 82. [illegible] di mezzo [illegible] [illegible] [illegible] il quale [illegible] sfogo due [illegible] con una [illegible] della [illegible] [illegible] di tal arco [illegible] e sempre [illegible] terza parte [illegible] base dell'arco [illegible] [illegible] 6. 263. [illegible] lor [illegible] poco sfogo, [illegible] e questo sfogo [illegible] [illegible] 408. [illegible] assolutamente necessari [illegible] al [illegible] e specialmente gli sfoghi nel [illegible] delle volte.

[illegible] In generale l'altezza del soffitto. Vas. [illegible] tutte quelle [illegible] avevano poco sfogo [illegible] [illegible] Arch. [illegible] la prima [illegible] la sacra [illegible] da terra [illegible] di scavare, o [illegible] cotanto che quello sfogo [illegible] uscire [illegible] e senza che le [illegible] terra [illegible] lo sfogo.

7. [illegible] Non pr. e non necess. [illegible] Dare sfogo a [illegible] Fare a una ricerca, [illegible] neanche [illegible] Spedire, [illegible] Dare sfogo a una lettera, dice un uno [illegible] ma non pare pr.

8. [T.] Agevolezza di smaltire roba in commercio. Sopr'abbondanza di merci [illegible] che non trovano sfogo. [illegible] abbassata [illegible] aprirebbe uno sfogo negli altri paesi.

[T.] In senso più prossimo al [illegible] un porto di mare che [illegible] a paese mediterraneo [illegible] alle sue rendite e [illegible] a [illegible] Fiume [illegible] l'Ungheria. L'Italia cerca sfoghi [illegible] che [illegible]

SFOIARE. V. n. pass. Sostarsi [illegible] Capp. [illegible] 2. 42. M. [illegible] liquor più sulle [illegible] a poter [illegible] e sfogo.

SFOLGORAMENTO. S. m. Lo sfolgorare. Baleno. [illegible] Vit. [illegible] 2. [illegible] alcun, che sul primo romper [illegible] [illegible] dell'anima [illegible] [illegible] sfolgoramento tramandano fuori degli occhi, che

SFOLGORANTE. Part. pres. di SFOLGORARE. Che sfolgora. Sal. in Georg. lib. 1. M. Delle quali una [illegible] sole sempre lucente e sempre torrida dal fuoco.

[T.] [illegible] potrebb'essere part. dell'att. Sfolgorante bellissimi raggi.

2. Fig. Sal. in [illegible] 2. [illegible] sfolgorante d'una grandezza [illegible] e [illegible] medesimi. [illegible] 1. 139. [illegible] stile egualmente per tutto la medesima [illegible] alto grado [illegible] sfolgorante la chiarissima favella [illegible] 2. 56. [illegible] parola [illegible] essere [illegible] si [illegible] Figliuol di Dio, la immagine sfolgorante del [illegible] Padre. [T.] [illegible] Sfolgorante [illegible] [illegible] l'acque.

SFOLGORANTISSIMO. Agg. Superl. di SFOLGORANTE. [T.] [illegible] Sfolgorantissimi onori, ma potrebbesi usare meglio.

SFOLGORARE. V. n. ass. Risplendere di gran [illegible] Balenare. [illegible] Defulgere. [illegible] Pe. 3. 62. [illegible] sfolgorare [illegible] che [illegible] non era [illegible] senz'alcun'altra disposizione. Qui a modo di Sost.

2. Fran. Tec. Dav. Perd. eloq. 413. (C) [illegible] per le colonne e [illegible] quando [illegible] loro qualche [illegible] e breve sentenza sfolgora.

[T.] *Meglio forse in senso altrimenti.* Sfolgorare di splendide immagini. Di locuzioni pompose.

In altro modo, per est. Fol. Gius. G. Nov. 18. I primi padri greci non parlano ma sfolgoreggiano.

3. *Att. Giungere subito quasi folgore.* Non com. Med. Vit. Crist. 178. (C) E dove si trovò mai nessuno sì scelerato peccatore, la cui morte fosse affrettata e sfolgorata, come è stata quella del Figliuol mio?

4. *Pure att., per Dissipare, Sperperare.* Co. cuar. via. Non com. Dan. Vit. Nuov. 14. (C) Se questi non mi sfolgorassono così fuori del nostro luogo, noi potremmo stare a vedere la maraviglia di questa donna, siccome stanno gli altri nostri pari. Mor. S. Greg. La su[perbi]a per la troppa asprezza non siano sfolgorati, e per la troppa benignità non diventino dissoluti.

† **SFOLGORATAMENTE.** *Avv. Da* SFOLGORATO. *Risplendentissimamente.* (C.)

2. † *Trasl. Eccedentemente.* Franc. Sacch. Nov. 153. (C) Sempre avea prestato a usura, ed era sfolgoratamente ricco.

SFOLGORATO. *Part. pass. e Agg. Da* SFOLGORARE. Camp. Bib. Nahum. 3. [illegible] tempesta e di [illegible] [illegible] lo schermen[to] [illegible] sfolgorata asta. *fulgurantis hastae.*

2. † *Per [illegible]* Sacch. Disc. 2. 203. (C) [illegible] [illegible] capelli [illegible] [illegible] bile dove [illegible] sfolgorato [illegible] schietto, del grasso e del venerando.

3. *Trasl. Smoderato,* e in modo basso *Sbardellato.* Gell. Lam. Fot. 20. 240. (C) [illegible] ricco giovane di Siena, e fece [illegible] spese [illegible] della [illegible] sperlecca. G. V. 12. 71. 3. [illegible] [illegible] ricco e era tenuta a quel tempo sfolgorata dote.

4. *Per Disgraziato, Sperperato. Malconcio. Quasi Fulminato.* Pecor. proem. [illegible] andermene a [illegible] vadela sfolgorato e cacciato [illegible] fortuna. [illegible] Bot. [illegible] e vivo, assoluto, sfolgorato, [illegible] [illegible] da le [illegible] [illegible]

SFOLGOREGGIAMENTO. [T.] S. m. *Atto dello sfolgoreggiare.* [illegible] ebbe da' [illegible] nella ragione [illegible]

SFOLGOREGGIANTE. [T.] *Part. Agg. che Part. pres. di* SFOLGOREGGIARE. (V.) [illegible] candela [illegible]

SFOLGOREGGIARE. [T.] *V. n. Quasi frequent. di* SFOLGORARE, *e l'usa il* [illegible] [illegible] Sfolgorare può [illegible] *anche* [illegible], *ma questo no.* Sfolgorare *può essere luce più forte e meno* [illegible]

SFOLGORIO. [T.] S. m. *Frequent. di* SFOLGORAMENTO. *Nel più ebbe anal. a* [illegible] *Ma è* [illegible] *L'usa in senso men proprio il* Salvin. Pros. Tosc. 1. 314. (M.) Non senza ragione gli intrecci e i raddoppiamenti de' [illegible] [illegible] [illegible] *pictura* [illegible] [illegible] Odiss. 156. E innero in piedi Donzelli [illegible] primiero pelo [illegible] nel bagno, ed il divino [illegible] [illegible] in quel[illegible] tre Ulisse [illegible] de' più [illegible] E nel [illegible] [T.] *Anco il* Pandemonio [illegible] *che non sono l'accattabeccone, come diceva la Crusca, ma Un bel* [illegible] [illegible] *lo stesso che il* [illegible]

SFOLLARE. *V. a. ass. e pass.* Diradare. [illegible] [T.] La moltitudine cominciava a sfollare. [illegible]

2. *Rifl.* [T.] [illegible], non più capitale, comincia a sfollarsi di certa canaglia.

SFOLLATO. *Part. pass. e Agg. Da* SFOLLARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **SFOMBOLANO** e † **SFONBOLAGIO.** *S. m. Sorta d'arme* [illegible] *di buona tempra, quasi diceasi atto a* [illegible] (Fanf.)

SFONDAMENTO. S. m. *Lo sfondare.* (C) [Cont.] Lam. Pal. Sant. Arch. [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è a farlo, non che [illegible]

2. *Per* [illegible] Sfondamento. G. V. 12. 66. 4. (C) [illegible] [illegible] e sfondamento [illegible]

SFONDANTE. *Part. pres. da* SFONDARE. *Che sfonda.* [illegible] *Mostra* [illegible] *che* [illegible] *non* [illegible] *del senso di Ovvio* [illegible] [illegible] *Aen.* 1. 23.

(C) Questo è un sentiero che [illegible] Domiziano fabbricò sopra [illegible] paludi, e mezzane e fitte lenac [illegible] [illegible] [illegible]

SFONDARE. *V. a. e N. pass. Levare e Rompere il fondo.* [illegible] Nov. [illegible] 9. (C) [illegible] del [illegible] tolta, quel[illegible] sfondarono. Fir. As. 158. Niun altro è al mondo, che meglio possa gastigare questo cianciatore, sfondagli la faretra, spuntagli le saette, spezzagli l'arco, spegnerli la face. Buon. Fier. [illegible] [illegible] Sfondarsi a [illegible] [illegible] ed [illegible] E Tanc. 5. 5. Crede del ventre sfondare il fon[do].

[Cont.] Ner. Arte vetr. 15. 6. Quanto è meglio, e più acciaio [illegible] il piombo, tanto meno ritorna in corpo, e per conseguenza meno sfonda i padelletti. Fon. D. Ob. Fabbr. it. 93. E [illegible] conserva [illegible] [illegible] quando fu mezza piena d'acqua, si sfondò in [illegible] parti per [illegible] [illegible] il fondo.

[Cam.] Prov. Tosc. 316. Il troppo vene sfonda la cassetta.

2. *Per Rompere che [illegible] passandolo da una parte all'altra.* Tac. Dav. [illegible] [illegible] (C) Quando [illegible] [illegible] sfondar [illegible], attraversando [illegible] sopperosa. Buon. Fier. 4. 3. 3. E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E poco [illegible] [illegible] [illegible] *spetone* [illegible] [illegible] è posto in [illegible]

3. [illegible] [illegible] Fag. Rim. 2. 278. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sfondan a troppo [illegible] [illegible]

4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (C) Quest'acqua nel [illegible] guastare [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] sfondi lo stomaco [illegible] [illegible] [illegible]

5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pel gastigo del [illegible] il sole addosso [illegible] [illegible] 10. 78. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sfondare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

6. [illegible] [illegible] Affondare. Buon. Fier. 3. 3. 2. (C) [illegible] color che [illegible] sfond[illegible] [illegible] [illegible] [Cont.] Bart. C. Arch. Al. 18. [illegible] Colon[illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de' quali si affondono dalle sfonde. Qui in forza di Sost.

7. *Per [illegible] di [illegible] o sim.* [illegible] *Eccedere. Essere [illegible]* Bern. [illegible] [illegible] 180. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e dugento [illegible] la dote che sfondava.

8. *Sfondare, è anche term. de' Pittori,* e vale *Apparir lontano, o in* [illegible] Vasar. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

9. (Arch.) [illegible]

T. [illegible] *Per modo di* [illegible] [illegible] [illegible] *fondo* [illegible] *d'un corpo in un altro,* [illegible] *ben trovato* [T.] Sfondare un corpo acuto con la carta.

[illegible] [T.] *Fam. minaccia d'iperb.* [illegible] Ti sfondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

II. *Att. fig. fam.* [T.] Belli [illegible] ma forti che sfondino [illegible] [illegible]

III. Sfondare una porta. *Fare forza per aprirla, buttandola giù.* Sfondare le botteghe [illegible] La notte per rubare.

IV. *Dar fondo trasl.* Non com. [Cors. Part. Geogr. mod.] Per onorare [illegible] [illegible] Spendono [illegible] [illegible] sfondano [illegible] a diseccare [illegible] le case.

V. [T.] *Quando che* Fr. [illegible] *e che molti la ripetono.* Non [illegible] che non si sfondano le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sfondare che gli sfondi [illegible]

VI. *Neut. Affondarsi cedendo.* [T.] Terra che sfonda sotto [illegible]

† **SFONDATA.** *V. n. ass.* [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 16. (C) E si sfondan [illegible] [illegible]

SFONDATO. *Part. pass. e Agg. Da* SFONDARE. [illegible] Sen. Ar[ch]. 120. Le fosse [illegible] [illegible] gran[di] [illegible] Buon. Fier. 3. 2. 9. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Test. In [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di uno barile sfondato e con un uomo dentro.

[Cam.] Prov. Tosc. 371. Tiene come una botte sfondata.

[T.] *La fame* [illegible] [illegible] *come* [illegible], [illegible] [illegible] *la ferita* [illegible] [illegible] *in forza di* [illegible]

2. [illegible] *passato da banda a banda, o, per iperb.,* [illegible] Segn. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. *Fig.* per [illegible] Tr. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 133. L'insaziabile [illegible] la sfondata [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] Nest. [illegible] *che non sfondata.* [illegible] [illegible] [illegible]

4. *Lo sfondato Ricchezza.* Non com. G. V. 8. 58. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a l'oste per [illegible] [illegible] [illegible]

5. *Fig. fam.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 5. 153. [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

6. *Di sfondo in opere d'arte.* V. SFONDATO [illegible] [illegible] [illegible] Sacch. Arch. 18. 192. [illegible] e quadri e [illegible] [illegible]

SFONDATO. S. m. *Lo stesso che Sfondo.* [illegible] Pal. Sant. Arch. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e castelle e si [illegible] [illegible] dal [illegible] del mezzo [illegible] sopra [illegible] ha [illegible] quel [illegible] altro [illegible] che [illegible] la [illegible] colonna [illegible] 2 [illegible] Nella [illegible] donne sopra [illegible] S [illegible] nel [illegible] una [illegible] Dama ed [illegible] Cas [illegible] Part C Arm sub 181 28 [illegible] senz [illegible] quel [illegible] che in molti altri luoghi quasi per tutto si veggono, [illegible] maniere [illegible] sfondati

2 **Sfondato** *Term de' Pittor*, ecc. *Una veduta* [illegible] *che* [illegible] *gran lontananza* [illegible] *Fas* 15 *M* [illegible] *Mel* 55 *Man* Le quali *torchettine*, lo sfondato della scena [illegible] che era quasi come veder da [illegible]

3 [illegible] *Gambal. Sat Inf Dan.* 45 [illegible] la arghenca [illegible] sfondatura [illegible] dello sfondato [illegible] diametro di [illegible] 1850

SFONDATORE. [illegible] S m [illegible] di SFONDARE [illegible] 207 [illegible] Sfondatori [illegible] Boscon [illegible] parebbe [illegible] che [illegible] pescatori [illegible] sfondatori [illegible] colla [illegible]

SFONDATURA S f *Sfondam. Gambal Sat Inf Dant* 45 [illegible] la sfondatura del mezzo è maggio [illegible] resta

SFONDILIO S m [Bot] *Pianta descritta ne seg es Mat* [illegible] sfondilio con [illegible] quasi di [illegible] maggiori [illegible] bianchi [illegible] sono [illegible] Sp [illegible] e Spl [illegible]

SFONDO S m (Da lo spazio [illegible] lasciato ne [illegible] pel proprio [illegible] anche la [illegible] (C) ▸ SFONDATO [illegible]

SFONDOLARE V a *Sfondare* Non com. *Buon Nat* 2 [illegible] C [illegible] Tinas [illegible] *M* Ogn [illegible] quello sfondolarono [illegible] Veggasi però [illegible] nota 28, alla pag [illegible])

2 Per *Passare da parte a parte, Bucare* Non com *M Bon Rim burl* 1 182 C Ma chi [illegible] vorre potergli sfor [illegible] pancia

3 † *Per Abbattere, Rovinare Veges.* 154 (*M*) Non solamente [illegible] ma spezzano ed isfondolano ogni altro edificio ove caggiono

§ [illegible] *Cadere in fondo Buon Tanc* 5 5 [illegible] con sì gran fracasso.

† **SFONDOLATISSIMO** *Agg Superl di* SFONDOLATO *Dav* [illegible] 114 [illegible] Bologna [illegible] due milioni e mezzo d'oro [illegible]

SFONDOLATO *Part pass e Agg Da* SFONDOLARE [illegible] *Sfondar*

2 † *Per Forato, Aperto Lib Son* 92. [illegible] Tanl eran duri, sfondolati e neri

3 [illegible] *per Insaziabile Cant Carn* 431 (C [illegible]

4 *Per* [illegible] *Tac Dav Post* 450 [illegible] la sua sfondolata ricchezza e quelle cose [illegible] Ricco sfondolato [illegible] ricchezza che non ha fondo

SFORACCHIARE V a *Foracchiare* [illegible] *Forare, Perforare*, [illegible] Fu sforacchiata dalle corna de' combattent.

capro [illegible] *Coff* [illegible] 2 68 [illegible] *Esp* [illegible] sforacchiate [illegible] Che [illegible] *Inf Rosso, Sat Tit Cat* 180 [illegible] e sforacchiandole con gli [illegible] ferri, [illegible] *Morg* [illegible] p 104 [illegible] del rocco la sforacchiano [illegible]

SFORACCHIATO. *Part pass e Agg Da* SFORACCHIARE *Secon. Foraminatus, Ter.*, [illegible] *Sen* [illegible] *Foratus* [illegible] *Ar* 110 [illegible] dalle ferite [illegible] *Tav Ren Ann* 2 31 [illegible] a passurare la [illegible] *Rim* [illegible] 2 196 *M* La fronte [illegible] Vai. [illegible] Sen. 2 [illegible] Versarè [illegible] vaso [illegible]

SFORACCHIATURA [illegible] S, [illegible] *Separatim* [illegible] *plur* [illegible] *Foratura* [illegible] che [illegible] può essere [illegible]

SFORMARE V a *Mutar la forma, in peggio* [illegible] altro [illegible] che [illegible] *Esp* [illegible] Sv G [illegible] (*Esempii*)

2 [illegible] sfor [illegible] per [illegible]

3 [illegible] *forma* [illegible] C [illegible] sfornati [illegible] *fuori di* [illegible]

SFORMATAMENTE *Avv Da* SFORMATO *Fuor di forma* [illegible] *Boez* [illegible] 12 [illegible] 3 [illegible] Per [illegible] pregio [illegible] M [illegible] 48 Veggendo [illegible] *Sag nat esp* 117 [illegible] sformatamente [illegible]

SFORMATISSIMO *Agg Superl di* SFORMATO C [illegible]

2 [illegible] *Smisurato*. [illegible] *Bergh* (*Orig*) [illegible] 200 [illegible] gran [illegible] sformatissimi comandi, che fossero loro fatti [illegible]

SFORMATO *Part pass e Agg Da* SFORMARE *Deformatus*, *aureo* [illegible] *Nov* 5 [illegible] sformato *Introd Virt* 3 9 [illegible] cavaliere isformato [illegible] *Pass* 240 [illegible] forme [illegible] immagini, sotte, e [illegible] le cose superbamente con viatoso [illegible] a mente si [illegible]

E fig Gard G (C) Sollecitamente essi [illegible] loro cittadi e paesi sformati per la loro assenza

2 ▸ *Per Fuor del comune uso che ancho diremmo Stravagante* G V 12 4 3 (C) Non è da lasciare di fa[r] memoria d'una sformata [illegible] *Franc Sacch. Nov* 152 [illegible] pensiero assai sformato [illegible] potesse [illegible] gran [illegible] *Maestruzz* 1 18 [illegible] non si [illegible] dello scandalo, per lo troppo [illegible] per colo per la troppa [illegible]

3 *Per Smisurato, Smodato, Eccelente, Grande G V* 10 220 1 (C) Si cominciò a fondare la gran porta di san Fr[illegible] 122 2 Acciocchè i nostri successori si guardino di [illegible] del paese [illegible] 1 senti [T] [illegible] *sempre* [illegible] *qualcosa del senso* [illegible]

† **SFORMAZIONE** *S f Bruttezza, Deformità. Fer-*

[illegible] *Maestruzz* 1 18 [illegible] Se non [illegible] parte [illegible] genera [illegible] ne potesse [illegible]

† **SFORMEVOLE** *Agg com* [illegible] *Fra* [illegible] *altri Ov* [illegible] 127 [illegible] se avvenisse che [illegible] di grano [illegible] col [illegible] mare o [illegible] per [illegible] messer lo Podestà [illegible] di Firenze [illegible] tenuto

SFORNACIARE V *ante* T *de fornace* [illegible] *forma e* [illegible] *Cant* [illegible] sfornacer [illegible]

2 [illegible] *anche* [illegible] *e* [illegible] *la bra* [illegible] *nel leggio e* [illegible]

[illegible] sfornaciare tanto [illegible] *d'un gran furno* [illegible] una fornace

SFORNARE [illegible] *Contrario d'Infornare* [illegible] *Franc Sacch* [illegible] che non isforna [T] [illegible] *da Siena* 48 Sfornare i pane

2 [illegible] Ma v'è più d'una [illegible] *Sfornellare*

3 [illegible] *Rim* 7 26 [illegible] mentre [illegible]

4 [illegible] *Fuggire* [illegible] *Darsela a gambe* Non com *Fag Rim* [illegible] 147 Una [illegible] che all'alzarsi [illegible] ognuno sforna

† **SFORNELLARE** V *n ass* [illegible] (Camp[illegible] *Disa* [illegible] che sono [illegible] alla predella [illegible] *Part* [illegible] *nor* [illegible] che sono [illegible] non [illegible] SFORNELLARE

SFORNELLATO *Agg e Part pass di* SFORNELLARE [illegible] *Fant Arm nav* 231 [illegible] più basso [illegible] in alare, [illegible] gomena ben [illegible] tener sempre i palamento [illegible] e pronto per vogare

† **SFORNIMENTO** *S m Lo sfornire Buon Fier* 4 2 [illegible] Domestiche spogliazze e sfornimenti di [illegible] giornee [illegible] e robe.

SFORNIRE. [illegible] *fornimenti, Privare, Spogliare M* [illegible] 88 (C) Quella gran parte [illegible] armadura alla [illegible] *Cass* 2 1 [illegible] con le coltre, [illegible] [T] Sfornire le stanze [illegible] *Band Fior* 13 58 37 Che nessuna persona [illegible] introdurre [illegible] portare [illegible] fussero sforniti e non atti a fare offesa o malefizio [illegible] *Varch Stor* 11 430 (*M*) Ma perchè questi sfornivano la piazza di grascie, fu mandato un bando nel campo, che tra quattro ore dovessero avere sgombrato [illegible]

2 *E in senso spirit Petr Cans.* 14 2 *part* [illegible] (C) [illegible] l'alma ha sfornita, Furando 'l cor, che fu già [illegible]

SFORNITISSIMO *Agg Superl di* SFORNITO (*M*)

2 *Per Tutto men e privo Tass Lett* 28 (*M*) [illegible] mi trovo sfornitissimo di danari [illegible] il Tesoriere di Nostro Signore che me gli voglia prestare

SFORNITO *Part pass. di* SFORNIRE [T] [illegible] necessario [illegible] *E anche* [illegible] *che* [illegible] *Mai fornito, e* [illegible] *riformire*

[illegible] *Doc. Arte Sun* *M* [illegible] 52 [illegible] Francia [illegible] e la Signoria di messer Andrea le va cercando per [illegible] sforniti di gente e di vittuarie, e di molte altre cose che fanno bisogno

2 *Di munizione e armamento. G. V* 11 [illegible] (C) La città di Lucca [illegible] *M V* 9 [illegible] Trovandosi [illegible] sfornito di gente d'arme e di [illegible] *Guicc* [illegible] i paesi de nemici alle frontiere, [illegible]

3. *Quasi agg.* Lib. Sp... 2 [illegible] di [illegible] a conteneano una moglie [illegible] sono sì tutto.

[illegible] Uomo sfornito di sapere, d'esperienza. — Affermazione sfornita di prove. — Animali sforniti di [illegible].

† **SFORTIFICARE.** V. a. *Intensivo di* FORTIFICARE. *Mor. S. Greg.* C. Con solecitudine sia vegliato [illegible] non cresca per processo di tempo, e non sia sfortificato dalla [illegible].

SFORTUNA. S. f. *Mala ventura, infortunio. Lat.* [illegible] Fortuna, *e* Infortunium. Infortunitas. *Gel.* — *Salvin. Buon. Tanc.* [illegible] 2. [illegible] *Sfortunato*, infelice, come *Sfortuna*, mala fortuna, [illegible].

[illegible] Al giuoco ci ha sfortuna. — È stata una sfortuna.

[illegible] *Siccome Fortuna rappresentasi personif., così il suo contr. a un dipresso, ne' modi seg.* [illegible] La sfortuna ci [illegible] addossa. O che ahimè la sfortuna addosso [illegible].

[illegible] Se la sfortuna facesse. Se la mia sfortuna vorrà.

1. [illegible] *Nel senso più prossimo a Infortunio.* — Che sfortuna. È una fortuna! [illegible] Oh [illegible] quanto [illegible].

[illegible] Gozz. *Op.* 10. 226. Vedete che sfortuna.

† **SFORTUNAMENTO.** S. m. *Disavventura, Disgrazia.* [illegible]

2. † *Per* [illegible] *Sfortuna di mare.* Buon. Fier. 4. 4. 5. [illegible] per domandarti [illegible] Se [illegible] ne sfortunava, [illegible] sfortunamento?

SFORTUNARE. V. n. ass. *Fare burrasca, Imperversare* [illegible] Buon. Fier. 4. 4. 5. C. [illegible] per [illegible] Se [illegible] ritrovate, Se e non ne sfortunava, [illegible].

2. [illegible] *Aver mala fortuna.* Buon. Fier. 4. 4. 5. [illegible] SFORTUNAMENTO.

SFORTUNATAMENTE. Avv. *Da* SFORTUNATO. [illegible]

SFORTUNATINO. [illegible] *Dim. di* SFORTUNATO. [illegible]

SFORTUNATISSIMO. [illegible] *Superl. di* SFORTUNATO. [illegible]

[illegible] Segner. [illegible]

[illegible]

SFORTUNATO. Agg. *Contrario di Fortunato; ma dice più che* [illegible] *semplicemente* [illegible] Non si sapeano se non che [illegible] sarebbe [illegible] Fil. [illegible] 100. [illegible] non [illegible] da qual [illegible] *Fir.* [illegible] patesse [illegible] sfortunato [illegible] *En.* 11. 850. [illegible] padre stesso [illegible] sfortunato [illegible] *Segner.* [illegible] 11. [illegible] *E.* 13. 16. [illegible] *Fag.* [illegible] dell'amore e sfortunato [illegible].

2. *Che ha mala fortuna.* Sen. *Apol.* 2. 83. [illegible] *Car. En.* 11. [illegible] *Op. Lett.* 7. 363. [illegible] sfortunato dice tanto che [illegible].

3. [illegible] *che il contr. di Fortunato, come* [illegible] Non [illegible] sfortunato [illegible].

[illegible] una sfortunata! Sfortunato [illegible]

[illegible] pover [illegible] sfortunate [illegible]

[illegible] Sfortunato al giuoco [illegible] Sfortunato [illegible]

[illegible] *Non* [illegible], *ma che conviene al*

pers. Sfortunato successo. Impresa [illegible] *Ital.* [illegible] 14. 110. [illegible] lunghe e sfortunate navigazioni, fuorché acqua e il vento.

[illegible] *Siccome il Car. En.* 12. Del canto infortunato [illegible] *così potremmo* Sfortunato dono, Sfortunata [illegible].

† **SFORTUNIO.** S. m. *Infortunio.* Salvin. Buon. Fier. 4. 4. 5. [illegible] *Se non ne sfortunava.* [illegible] per l'appunto [illegible] *sfortunio*, infortunio. [illegible] Guid. [illegible] Nullo esercito [illegible] terra ne [illegible], che venisse per mare, che avesse [illegible] tanta sfortuna e tanto disastro, quanto a questo. *E. f.* [illegible] 3. [illegible] per la Grecia e Francesi assai [illegible] sfortunio loro.

† **SFORTUNOSO.** Agg. [illegible] *di mala fortuna.* [illegible] La [illegible] per [illegible] sventurata e [illegible] per essere [illegible] di Saturno di [illegible].

SFORZATORE. [illegible] S. m. [illegible] *di* SFORZO, *fatto* [illegible] *che porta* [illegible] *qualche parte* [illegible] [illegible] adde[illegible] [illegible] leggiadre [illegible]

SFORZAMENTO. S. m. *Lo sforzare e sforzarsi.* [illegible] Senso corp. [illegible] *Quant.* [illegible] C. [illegible] per gran [illegible] angoscioso e [illegible], sì che [illegible] catarro. [illegible]

2. [illegible] *In senso quasi fig.* [illegible] 12. 108. [illegible] Accordi [illegible] progetti [illegible] sforzamenti di quegli [illegible] e [illegible] di [illegible] sforzamenti [illegible].

3. *Forza fatta ad altri.* Maestruzz. 1. 14. [illegible] E [illegible] ordinare? [illegible] che non è [illegible] 266. [illegible] sforzamento [illegible] forza [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] **Sforzamento** [illegible] *negli strumenti del* [illegible] [illegible] non si potrebbe [illegible] sforzamento [illegible].

SFORZANTE. *Part.* [illegible] *Da* SFORZARE. *Che sforza* [illegible] Egli sforzantesi, colle deboli braccia [illegible].

Att. [illegible] 22. [illegible] Onde quello [illegible] come sforzato [illegible] sforzato [illegible]

[illegible] Trovar [illegible] Sforzatto [illegible]

[illegible] *Di cosa e a modo di* [illegible] *Dav.* [illegible] [illegible]

SFORZARE. V. a. e N. ass. *Forzare. Cost. oppure* [illegible] *Dav.* [illegible] 18 [illegible] 80. [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 21. [illegible] che una donna voglia sforzare [illegible] per [illegible].

[illegible] *Cr.* B. [illegible] Conviensi [illegible] [illegible] ovvero che [illegible] che [illegible] *S. ol.* [illegible] [illegible] [illegible] rinchiudano [illegible] la

forma della [illegible] armadura della [illegible] modo che si [illegible] *fermare*, che la materia di sopra col peso non la sforzi.

2. *Senso corp.* [illegible] *Cont.* [illegible] *cancello chiuso.* [illegible] 13. S'erano sbarrate le strade che arrivano sopra della piazza, e si mandò un bando che nessuno potesse entrar dentro a' ripari, salvo che gli operai, e chi avesse sforzato i cancelli, vi era pena la vita.

[illegible] *Cont.*] **Sforzare il passo.** *Cat.* Tiporum 305. Sforzare il passo, passar fra nemici, dar loro la carica, romperli, tor loro le insegne, percuoterli, ferirli, [illegible] fame strage, farli prigioni.

[illegible] *Cont.* **Sforzare la mano.** [illegible] *Car.* 43. [illegible] Se volete sapere come si [illegible] acciocchè il cavallo non solo stenda la [illegible] e faccia adietro [illegible] sospeso, e non vi sforzi la mano, tenete [illegible] ordine.

3. *Per* [illegible] *Fr. Dav.* [illegible] 2. 40. [illegible] Con [illegible] sforzo [illegible] reame, e la città [illegible] regnare. *Guicc. Stor.* 13. 12. [illegible] posta in terra presso a Napoli per [illegible] castello a mare di Stabia, dove era Diomede Carafa con cinquecento fanti, [illegible] il terzo giorno di Marzo per via del mare lo sforzò e saccheggiò.

4. *Per Violare. Usare forza, violenza.* G. V. 5. 7. 1. [illegible] giovane fiorentino sforzò nel [illegible] una [illegible] 2. Se non [illegible] sforzare.

5. [illegible] *con forza.* [illegible] 10. 2. *part.* [illegible] sforza. E di saver [illegible] 100. [illegible] e [illegible] per [illegible] e [illegible] così [illegible] *Lez.* 2. [illegible] questo luogo [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] il quale [illegible] di attraere fuor di modo a sé.

6. [illegible] *per Ingegnarsi, Affaticarsi,* [illegible] *forza.* [illegible] E [illegible] 8. [illegible] 108. [illegible] 151. [illegible] 21. [illegible] non è stato [illegible] sforzi.

[illegible] *Di cosa.* Bart. [illegible] 35. [illegible] peso [illegible] caldo che [illegible] ancora [illegible] sforza [illegible], e la [illegible].

7. [illegible] **Sforzarsi di montare ad alto.** [illegible] sempre [illegible] di montare [illegible].

8. [illegible] **Sforzare di una cosa** [illegible] [illegible] crescere [illegible] [illegible]

9. **Sforzarsi a una cosa,** [illegible] *quel* [illegible] [illegible] e [illegible] sempre [illegible] cose.

[illegible] una porta [illegible] *Sforzare* un cassettone [illegible] qualsiasi una chiusura.

11. *Di* [illegible] *contro* [illegible] *nazione e persone.* [illegible] 3. 5. [illegible] sforzasse quelle [illegible] che fu essero [illegible].

[illegible] Poi [illegible] rapiscono le fanciulle e [illegible] do pacri [T.] Sforzare una donna *anche da sè, dice troppo.*

[illegible] *Per estens.* [T.] *Prov. Tosc.* 167. Chi è uscia mettere in spalla la capra [illegible] a poco è sforzato a portar la vacca. *II.* *Prov. Tosc.* 200. Non si può sforzare le carte *adoprasi l'esperienza dove si eccede o si rischia di passare i limiti del possibile o della convenienza appunto come nel giuoco voler con poche e non buone carte ottenere vantaggi.*

IV. *Di forza ancor meno mater.* Non mi sforzate a parlare, *tolant.* Ne ho poca voglia o [illegible] Anche con preghiere e cerimonie e carezze Si sforza taluno; e a *questa forza, tra soave e non avvertita, più riesce di cedere.*

[T.] *Quello che D.* [illegible] Il tuo affanno Mi pesa sì che a lagrimar m'invita, *l'Alf. nel Saul, con maggiore effi[illegible] perchè con[illegible] l'agitato animo del parlante.* A lagrimar mi sforza.

V. *Rifl.* [T.] *Oltre al senso mater., anco per estens., ogni forte fatica e cura che l'uomo adopri in qualsiasi azione. Segr. Fior. Dial. ling.* Si sforzavano di pervertire da la fede [illegible] credenti Samaritani [illegible] *Sera Stor. Ind.* 16. 61. Si sforzò per [illegible] maniera, di rimettere il te [illegible] per [illegible] strada. [T.] Sforzarsi di vincere o di [illegible] un potere che ci sovrasti e ci tenga.

VI. *Più per estens. e con [illegible] partic.* [T.] Mi sforzo a farmi coraggio. A stare allegra. Mi sforzo [illegible] da farglì [illegible] duro.

[Pol.] *Montem. Son.* 37 [illegible] alma trista Per me[illegible] duol [illegible], e ben serve e si sforza.

VII. *Per rifl.* [T.] *Petr. Son.* 112 *part.* [illegible] Sforzati al cielo o mio [illegible] coraggio [illegible] *Le parole del Vang.* Regnum coelorum vim patitur, et violenti rapiunt illud, *renderebbesi colle voci.* Sforzarsi [illegible] [illegible]

VIII. [illegible] [T.] [illegible] verrà ultimo al proprio [illegible] e [illegible] del male e il falso [illegible] ra[illegible] sforzan[illegible] a tutta possa.

SFORZATAMENTE. Avv. Da SFORZATO. *Contro voglia. Forzatamente. Fr. Giord.* 2. 153. [illegible] [illegible] questo sforzatamente [illegible] [illegible] [illegible] per l'allegrezza e festa che [illegible] era [illegible] [T.] Sforzatamente sorridere.

2. [illegible] *corp.* , *Con sforzo.* [T.] Agitar sforzatamente. [illegible]

3. *D[illegible] in ultima. Magaloti.* 2. [illegible] Se pose [illegible] sforzatamente nel Vesuvio, [illegible] egli [illegible] arme sforzata [illegible] o in mare [illegible] s[illegible] procede più aspramente [illegible] loro.

4. *Con forza d'animo e d'arme. Men com. G. V.* 7. 131. 2. [illegible] I Sanesi [illegible] sforzatamente [illegible] *SS. Pad.* 1. 22. [illegible] sforzatamente [illegible] terra [illegible] *Lor. M. Dec.* 3. 63. Assolrono [illegible] si sforzatamente [illegible] poter ne sostenere.

† **SFORZATICCIO.** *Agg. Alquanto sforzat[illegible] Cod. SS. Pad.* [illegible] 4. 30. [illegible] [illegible] al [illegible] bianco a [illegible] e sforzaticce [illegible] gerine.

2. *C[illegible] modo. In Sost. Pallav. Stor. Conc.* 17. 9. 9. [illegible] [illegible] possibile [illegible] [illegible] [illegible] sforzat[illegible]

SFORZATISSIMAMENTE. Avv. Superl. di SFORZATAMENTE. [illegible] [illegible]

SFORZATISSIMO. *Agg. Superl. di* SFORZATO. *Cop. pett. Lom. Lett.* 2. 52. [illegible]

2. *Che dimostra grandissimo sforzo. Var. Op. Ver.* 2. 307. [illegible] Nel [illegible] sforzatissime [illegible] dal colore [illegible] flagellante [illegible]

SFORZATO. *Part. pass. e Agg. Da* SFORZARE. [Cont.] *Gel. Scu.* 4. La [illegible] che [illegible] per la natura del [illegible] [illegible] [illegible] sforzata [illegible] [illegible] *Bracc. Rom. lett.* 2. 240. [illegible] ragguagliar il [illegible] Alle [illegible] galea [illegible] paresse Cosa sforzata [illegible]

2. *Per [illegible] Fatto per forza. Amet.* 75. [illegible] La quale [illegible] nel suo petto data, se [illegible] *Fr. Giord.* 15. 122. Che donar [illegible] donar [illegible] [illegible] donar con [illegible], Perchè lo dono è 'l grato.

G. V. 11. 89. [illegible] E così fermo la sforzata e non vincitura pace. *Petr. Son.* 192. *part.* 1. [illegible] E sforzata dal [illegible] [illegible]

3. [illegible] [Cont.] *Espugnato. Cart. [illegible]* 6. 11. 158. Noi abbiamo la terra essa [illegible], ec. [illegible] [illegible] non pensiamo in modo alcuno d'avere [illegible] all'essere sforzati [illegible] *Lett. Arch. St. It. App.* 21. 508. La Santità di Nostro Signore, quando queste cose [illegible] Lombardia non si potessino defendere, [illegible] bene a Bologna, e che [illegible] si possa fare buona testa, e che [illegible] si possa essere sforzato.

4. *Imposto per forza. Fr. Giord.* [illegible] *G. V.* 2. 7. 10. Ci è facea creare nuove e sforzate gabelle.

5. *Straordinario, in senso di molto forte. Tav. Rit.* [illegible] Tristano [illegible] la spada, imperocchè ella era di sforzata gravezza.

[Cont.] [illegible] *Tipograf.* 311. La corda è sue maniere, cioè sottile e grossa sforzata.

6. *Sforzo d'arte.* [illegible] *Pit.* 190. [illegible], Dice che [illegible] suo parere non è [illegible] trattato [illegible] dato, nè sforzato. [illegible] 1. 2. 5. [illegible] [illegible] che con [illegible] secoli, il più [illegible] cosa [illegible] [illegible] che troppo misera cosa, troppo compassionevole se ne [illegible] la lor fatica.

7. *Camp.* [illegible] *Agguagliato di* [illegible] *Tratto a falsa sentenza con [illegible]* [illegible] ecc. *Bib. Prol.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] *a[illegible] aliquo [illegible]*

8. † *Per Pe[illegible], forza.* [illegible] *Morell.* 311. [illegible] [illegible] la sua forza [illegible] [illegible] era [illegible] sforzati, [illegible] [illegible] [illegible]

9. [illegible] *modo di Sost.* [illegible] *Camp.* [illegible] Sforzati [illegible] [illegible] per [illegible] a [illegible] tal [illegible] *Cat.* [illegible] 324. [illegible] [illegible] [illegible] sforzati [illegible] [illegible] sforzat[illegible]

[T.] *Sempl. pa[illegible] usa* [illegible] 45. 24. Ano [illegible] contrastar con la [illegible] [illegible], [illegible] sforzato [illegible] [illegible] a corte si [illegible], [illegible]

II. *Di violenza su luoghi e persone.* [T.] Città sforzata.

III. *Di cose mater. per estens.* [T.] *Buor. Ajon.* 15. 12. [illegible] [illegible] parti con sforzate [illegible] [illegible]

IV. *Eccedente oltre misura di verità e di natura.* [illegible] 31. *Dat.* [illegible] 73. [illegible] [illegible] del Tesoro di Farrasio era sforzato. — [illegible] sforzata.

V. [illegible] *spontaneo.* [T.] Metodo [illegible]

SFORZATORE. *Verb. m. di* SFORZARE. *Che [illegible] sforza.* [illegible] *Fr. Giord.* 6. [illegible] [illegible] *Pass.* 13. [illegible] sforzatore [illegible] figliuolo [illegible]

2. [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] [illegible] sforzatore [illegible] de Lapari [illegible] [T.] *Lett. Stor.* [illegible] 4. 311. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. [T.] *Per estens., a tradurre il Vang.* [illegible] [illegible] *S. Bern.* [illegible] [illegible] si acquista per forza, e gli sforzatori [illegible] [illegible]

SFORZATURA. *S. f. L'atto e lo stato della cosa sforzata, come all'eggimento di membra.* [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] Al[illegible] [illegible] pittore [illegible] [illegible] sforzature [illegible]

† **SFORZEVOLE.** *Agg. com. Che sforza. Che a forza. Bu. Inf.* 27. [illegible] Francesco [illegible] sforzevole [illegible] [illegible] *Camp. Georg.* [illegible] [illegible] con [illegible] forze si sforzarono con [illegible] [illegible] [illegible] assalti.

† **SFORZEVOLMENTE.** *Avv. Da* SFORZEVOLE. *Con violenza* [illegible] Per portare le battaglie [illegible] [illegible] sforzevolmente [illegible] [illegible] 128. [illegible] [illegible] [illegible] aspramente e sforzevolmente.

† **SFORZINO.** *Agg.* [Cont.] *Di* [illegible] *che può far grande* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e piccole [illegible] e da morso filo di ferro, cordicella sforzina, spaggrossa e sottile. [T. M.] *In Fir.* Corda, [illegible] [illegible]

2. [Cont.] *In forza di Sost.* [illegible] 151. [illegible] sforzino [illegible], [illegible] di [illegible] [T. M.] *In Fir.* Sferzino [illegible] di Sferzino.

SFORZO. *S. m. Atto d'esercitare con più o men vigore o stento la forza.* [illegible] [illegible] [illegible] *quantità* [illegible], erano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che fortissimamente [illegible], ne le [illegible] si poteano per [illegible] sforzo di grandissimo peso piegare [illegible] [illegible] delle [illegible]

Senso corp. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 30. Convien che acquisti ogni possibil sforzo. Dico sforzo perchè qui non basta ogni [illegible] fatica.

[T.] [illegible] uno sforzo [illegible] [illegible] col piede, o altro, *appuntando o sollevando o tendendo* [illegible] [illegible] *oltre all'uso* [illegible] *e alla naturale agevolezza di quella parte.* [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] si vede lo sforzo che fa [illegible] fare uno sforzo per sospingere il feto fuori del [illegible] sforzo di [illegible] *Bar.* Quel rassettamento delle giunture che facevano lo sforzo.

Asr. [T.] Non fate sforzo.

2. *Vet.* [Vasa.] Sforzo. *Distensione dei legamenti che rassodano le varie articolazioni, e specialmente quelle del garretto del* [illegible] [illegible] *nei quadrupedi domestici, e specialmente nei cavalli.*

3. [T.] Sforzo d'ingegno, D'attenzione. Di memoria [illegible] [illegible] dell'ispirazione [illegible] ogni sforzo. Costa [illegible] non [illegible] [illegible]

[T.] Sforzo di [illegible] *Petr. Son.* 141. *part.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *S. Pt.* 1. 16. 27. [illegible] [illegible] acquistato [illegible] [illegible] [T.] *Mess. Mun.* [illegible] ricompensa del primo sforzo che Lei [illegible]

4. *Segnatam. nella pratica.* [T.] [illegible] [illegible] grande sforzo. — [illegible] sforzo. — Fare [illegible] [illegible] *sempre per[illegible]* — [illegible] lo senza sforzo. — Non mi costa [illegible] sforzo.

5. [illegible] *vale la forza raccolta a* [illegible] *e* [illegible] *la stessa moltitudine* [illegible] [illegible] *Magal.* [illegible] Sforzo [illegible] [illegible] *Camp.* 2. [illegible] [illegible] qui [illegible] sforzo [illegible] [illegible] 1. 2. 2. [illegible] [illegible] [illegible] con tutto lo sforzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Nov.* 2. 5. [illegible] [illegible] grandissimo sforzo [illegible] [illegible] *M.* 1. 3. [illegible] da [illegible] [illegible] sforzo. *Camp.* [illegible] 41. 32. E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che a questa [illegible] volesse fare sforzo [illegible] di gente [illegible] [illegible] *Tass. Ger.* 1. 21. [illegible] [illegible] [illegible] spa[illegible] Sì grande sforzo, e posto in [illegible]

Camp. Fare sforzo, *per Raunare poderoso esercito.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Presso [illegible] si ritenesse. Presto [illegible] [illegible]

6. *Fare sforzo* [illegible] *Intendersi* [illegible] *Chiar.* [illegible] 21. 151. [illegible] [illegible] [illegible] di provvedere bene [illegible] [illegible] due cose che per diversi rispetti [illegible] [illegible] quando pure ne [illegible] qualche cosa [illegible] sarà forza fare testa e [illegible] Bologna, [illegible] [illegible] e potenze di alcuna sorta di Nostro Signore [illegible]

† **SFORZOSAMENTE.** Avv. Da SFORZOSO. *Per forza. Con violenza.* [illegible] *Parad.* [illegible]

† **SFORZOSO.** *Agg.* [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 2. 5. [illegible] [illegible] [illegible] il moto, [illegible] la sforzosa [illegible] [illegible]

SFOSSARE. [illegible] *Levar via dalla fossa.* [illegible] [illegible] [illegible] *Calun.* [illegible] sfossare [illegible] *Fossa.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 18. 43. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grado del [illegible], e dopo, discoprendosi

[illegible]

SFOSSATO. *Part. pass. e Agg.* Da SFOSSARE. [illegible]

[illegible] ed agguati, ecco sfossati [illegible]

SFRACASSAMENTO. S. m. *L'Atto e l'Effetto del* [illegible] per ma, che sfracassamento [illegible]

SFRACASSARE. V. a. *Fracassare.* [illegible] Infrangere e Infrangere [illegible]

§ [illegible] Ed [illegible]

[illegible]

SFRACASSATISSIMO. [illegible]

SFRACELLARE. [illegible]

SFRACELLATO. [illegible]

SFRAGELLAMENTO. [illegible]

SFRAGELLARE, SFRACELLARE. [illegible]

SFRAGELLATO. [illegible]

SFRAGISTICA. [illegible]

SFRANAMENTO. [illegible]

SFRANARE. [illegible]

SFRANCESARE. [illegible]

SFRANCIARE. [illegible]

[illegible] ha bisogno di sfrancheggiare. Par troppo si sfranchi!

SFRANGIARE. V. a. [illegible] estremità [illegible]

SFRANGIATO. *Part. pass.* Da SFRANGIARE. [illegible] rincalzature appariranno più negre.

SFRANGIATURA. S. f. *Lo sfrangiare, e Le cose sfrangiate.* [illegible] corda [illegible]

SFRANTUMARE. V. a. [illegible] *Scomparire* [illegible]

SFRANTUMATO. [illegible] Da SFRANTUMARE. [illegible]

SFRASCARE. [illegible]

[illegible] Alla sfrascare, vede quelle che hanno fatto i bugalli [illegible] Alla sfrascare si vede [illegible] hanno fatto assai seta [illegible]

SFRATARE. [illegible]

SFRATATO. *Part. pass.* [illegible] Da SFRATARE. [illegible]

SFRATTARE. V. a. *Mandar via d'un paese* [illegible]

§ 2. [illegible]

§ 3. [illegible] Andar via con prestezza. [illegible]

[illegible]

§ 4. Sfrattare il paese. [illegible] *Lasciare con prestezza il paese.* [illegible] che te dian [illegible] paese.

SFRATTATO. *Part. pass. e Agg.* Da SFRATTARE. [illegible] Tutti eccoci all'aperto [illegible] respiriamo.

SFRATTO. S. m. *Lo sfrattare.* [illegible]

[illegible] Prima d'aver da [illegible]

§ 2. [illegible] che accenna [illegible] se ne faccia talvolta un grandissimo sfratto.

SFREDDARE. V. a. *Raffreddare.* Intensivo di [illegible]

§ 2. [illegible] per [illegible] Ardore [illegible] raffreddati a grande [illegible]

§ 3. [illegible] *freddo, Raffreddare o Raffreddarsi.* [illegible]

SFREDDURE. [illegible]

SFREGACCIARE. [illegible]

SFREGACCIOLARE. V. a. [illegible]

SFREGACCIOLATA. S. f. *L'atto o sfregamento.* [illegible]

SFREGACCIOLATO. [illegible]

SFREGACCIOLATURA. [illegible]

SFREGACCIO. [illegible]

SFREGAMENTO. S. m. *L'Atto e l'Effetto dello sfregare.* [illegible]

SFREGARE. V. a. [illegible]

§ 2. [illegible] N. pass. [illegible]

Supponiamo che un sasso, sfregato [illegible] come farebbe sopra una ruota da pu[illegible] con un certo grado di [illegible] arrivasse [illegible] interamente consumato dentro lo spazio d[illegible] giorni.

SFREGATO. *Part. pass. e Agg.* Da SFREGARE. *Effricatus.* [illegible] *Infricatus.* *Tes. Pov. P. S. cap.* 15. (C) La radice dello elleboro, sfregata al dente, caccia la doglia [illegible] *ne' testi a penna,* [illegible] *stampa* [illegible] fregata).

SFREGATOIO. *S. m. Strumento atto a sfregare.* (Con[illegible]) *Biring. Pirot.* [illegible] 5. [illegible] alquanta [illegible] polvere di pece greca, con uno sfregatoio di stoppa legata alla punta d'un ferro [illegible] si va per [illegible] (spandolo il pezzo che si stagna), e fuori e dentro attaccando lo stagno.

SFREGATURA. (G. M.) *S. f. Traccia rimasta sul corpo sfregato, più che l'atto dello sfregare.* Su[illegible] l'una che ha molte sfregature. [illegible] posare il cam[illegible] hanno fatto una sfregatura su [illegible].

SFREGIARE. *V. a. e N. ass.* *Tor via il fregio, l'ornamento.* (C)

2. Sfregiare *si dice anche il Fare un taglio nel viso a chic[illegible].* *Varch. Suoc.* 2. 4. (C) Io non ho bisogno della [illegible] di persona, e d'essere una sera sfregiata a vedere e non vedere. *Tac. Dav.* [illegible] 1 Batavi [illegible] sfregiando con le punte degli scudi [illegible] si spinsero verso i colli [illegible]. [illegible] *Fag. Rim.* 3. 10. Sfregia mostacci, affetta capi e taglia.

E n. pass. (Cors.) *Magal. Lett.* 2. 5. N[illegible] vediamo m[illegible] per [illegible] affettarsi le braccia e le cosce, sfregiarsi il mostaccio.

[T.] *In senso sim.* Sfregiate le immagini. *Offendere e brutt[illegible] per [illegible] spregio.*

3. *Fig.* Sfregiarsi *per Perdere il fregio.* *Dant. Purg.* 8. C[illegible] che vostra gent[illegible] non si sfregia Del pregio della borsa e [illegible].

SFREGIATO. *Part. pass. e Agg.* Da SFREGIARE. (C)

[T.] *A modo di Sost. per soprannome, nel* Manzoni [illegible] 1. [illegible] § 2.

SFREGIO. *S. m.* Ta[illegible] *sul viso.* (C)

2. Sfregio, *si dice anche la Cicatrice che tal taglio rimane.* *Malm.* 1. 53. (C) [illegible] e [illegible] cosa orba e mancina, Ha [illegible], e da che sfregi il viso guasto.

3. *Per estens.* [T.] Sfregi fatti alle immagini, ai monumenti. *Deturpandoli. Danneggiandoli, profanando.*

4. *Più in gen. Sconcio. Disonore.* *Lasc. Rim.* 1. 10. [illegible] Eccellenza [illegible] [illegible] Bis[illegible] tanto scorno [illegible] far tanti sfregi in sulla faccia *poeta contro il Burchi.* *Menz. Rim.* 2. 150. E tu segui color che son di sfregio Alle nobili Muse.

[T.] Persona non degna è sfregio a una casa, a una [illegible].

SFRENAMENTO. *S. m. Atto e Abito dell'essere sfrenato, fig.* *Effrenatio* [illegible] Dov'è mai stata [illegible], che sfrenamento agli uomini [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] da un sfrenamento di [illegible]. [illegible] *Purg.* 12. 26. [illegible] d'uomo [illegible] sfrenamento [illegible].

SFRENARE. *V. a. Togliere il freno.* (C) *Sfrenare. Effrenare.*

2. *Trasl.* *Franc. Sacch. Rim.* 32. (C) Lussuria sfrena ogni tua vena. *Mor. S. Greg.* 2. 11. Perocchè [illegible] la [illegible] in parole l'impazienza sfrenò la lingua.

3. *Cors. Quasi neut.* *Gettarsi senza ritegno.* *S. An. Lett.* 162. Lasciando sfrenare la misera sensualità ad ogni suo piacere.

4. *Rifl. nel pr.* [illegible] *freno.* (C)

5. *Più com. nel fig.* *Amm. Ant.* 30. 1. 11. (C) L'ira [illegible] maggiore, tanto più [illegible] si sfrena. *Franc. Sacch. Rim.* 31. [illegible] aspettar gli grato onde si sfrena Ciascun nel parto. *Mor. S. Greg.* Quegli sostiene l'avversità [illegible] questo mondo [illegible] sfrena a [illegible] contro li suoi persecutori. *E altrove.* Alcuni per paura di sfrenarsi in troppo parlare, si [illegible] dentro alle [illegible] bisogno.

SFRENATAGGINE. *S. f. Sfrenatezza. Dissolutezza.* (Fan[illegible]) *Segner. Pred.* 1. 4. (M.) Far che [illegible] riporti a perfetta sal[illegible] agli amori, alle sfrenataggini, alle rivalità?

SFRENATAMENTE. *Avv.* Da SFRENATO. [illegible] *Effrenatamente. Impetuosamente.* [illegible] *Pr.* [illegible] *Accor.* [illegible] Savonarola sfrenatamente [illegible] *Tolom. Lett.* [illegible] Sfrenatamente [illegible]. *Stor. Pistol. Bern.* [illegible] Trabocca più sfrenatamente [illegible] *M. Segner. Quar.* 12. 1. M[illegible] ogni [illegible] sfogandosi ogni capriccio [illegible] sfrenatamente [illegible] *E* 29. [illegible] Vorrei essere più sfrenatamente [illegible] [illegible] casti. — Sfrenatamente cupido licenzioso.

2. [illegible] *Intend. Vers.* 326. (C) Venuti [illegible] sfrenatamente [illegible] gran furore [illegible] Ragn[illegible] sfrenatamente [illegible] corpo de' suo caro marito.

SFRENATEZZA. *S. f. Sfrenamento. Sfrenatezza. Licenza.* *Ant. Inf.* 1. (C) [illegible] per la [illegible] sfrenatezza, e la primavera [illegible] sfrenatezza [illegible] 3. 2. [illegible] la sfrenatezza [illegible] *G. M. Segner. Quares.* 1. 5. La sf[illegible] *F.* 25. 7. [illegible] di [illegible] *Ces. Acad.* [illegible] [illegible] e la sfrenatezza [illegible] [T.] Sfrenatezza [illegible]

2. [illegible] *Voc. Lett.* [illegible] — Si oppose alle sfrenatezze [illegible].

SFRENATISSIMAMENTE. [T.] *Superl.* di SFRENATAMENTE.

SFRENATISSIMO. *Superl.* di SFRENATO. (C) Effrenatissimo. [illegible]

2. *Fig.* [illegible] (C) [illegible] *Pier. Vit. Imp. Pon.* 12. [illegible] imperatore, nel [illegible] di [illegible].

SFRENATO. *Part. pass. e Agg.* Da SFRENARE. 1. [illegible] e la [illegible] che [illegible] Sfrenatissimamente [illegible] *Bu.* [illegible] 2. 7. [illegible] che negli atrapi campi gli sfrenati cavalli, e [illegible] cavalc[illegible]. *Fran. Sacch. Op. div.* 41. [illegible] e donator d'un cavallo sfrenato.

2. *Per simil.* *Fat. Purg.* 3ª. 1. (C) Forse la saetta sfrenata [illegible] tanto in te saettare [illegible] siamo [illegible].

3. *Fig. Per* [illegible] (C) [illegible] 6. 3. (C) Lo sfrenato popolo [illegible] *Petr. Son.* 31. [illegible] sfrenata [illegible] *Par.* 1. 12. [illegible] sfrenata [illegible] *Vert. cap.* 33. [illegible] sfrenato. (G. M.) *Segner. Quares.* 16. 5. [illegible] (T.) [illegible] 26. [illegible]

4. *Per Eccessivo.* *Morel. ass.* 2. 32. 3. (C) Quando [illegible] per [illegible]

5. Sfrenato di mangiare o di bere *vale Intemperante.* [illegible] *Imp. Pont.* 12. (M.) Fu [illegible] di mangiare e di bere in ogni tempo e in ogni luogo [illegible] sfrenato.

6. Alla sfrenata, *posto avverb.* *vale Sfrenatamente.* [illegible] 52. [illegible] alla sfrenata [illegible]

[T.] *Fig.* [illegible] Sfrenato cercando [illegible] *Pros. Torr.* [illegible] la gioventù sfrenata [illegible]

II. *Senso mor.* [T.] [illegible] Nell'addietro narrammo [illegible] e sfrenato movimento di popolo [illegible]

III. *Mor.* [illegible] *Tolom. Lett. lib.* 4. [illegible] [T.] [illegible] sfrenata. Ira, Furore, Lussuria, Ambizione, Avarizia, Lusso.

IV. [T.] Sfrenata loquacità.

[T.] [illegible] ingegno.

† **SFRENAZIONE.** *S. f.* *Sfrenamento.* *Coll. Ab. Isaac.* cap. 17. [illegible] cap. 19. [illegible] sfrenazione di parlare non raffrena [illegible]

SFRENELLARE. *V. a.* *Muovere i remi del frenello che li tiene, per metterli in opera.* [illegible] *Str.* 2. 17. (C) [illegible] sfre[illegible] [illegible] ciurma, e i remi muove in voga. [illegible]

† **SFRETTARE.** *V. a.* *Rallentare il fervore nel far* [illegible] *Cas. Inst.* 5. [illegible] Per [illegible] e per pigrizia [illegible] bene, [illegible] fatto.

SFRIGGERE. (G. M.) *V. n. ass.* V. SFRIGOLARE.

SFRIGOLARE. *V. n. ass.* [illegible] *fri*[illegible] *pesce* [illegible] Quasi *frequent.* [illegible] *Friggere,* sul [illegible] *Bart.* [illegible] M[illegible] paura. [illegible] *M.* [illegible] Sfrigolare [illegible] *consonante.* [illegible] sfrigolare [illegible] *Frigge.*

SFRINGUELLARE. *V. n. ass.* [illegible] *e i resi proprio de' fringuelli quando cantano* [illegible] [T.] [illegible] Degarsire [illegible] e [illegible] *a cello e di* [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] *Cicalare* [illegible] *de' fatti* [illegible] Nelle [illegible] de' padroni e [illegible] ste[illegible] *Menzl.* [illegible] 102. [illegible] è [illegible] a [illegible] questi [illegible] a [illegible]

3. [T.] [illegible] Sfringuellare la [illegible] a memoria [illegible] — Sfringuellare [illegible]

4. *Val.* [illegible] *Patenare, ecc.* *Fag. Comm.* 3. 20. [illegible] sfringuella [illegible] sfringuellare!

SFRITTELLARE. *V. n. pass.* *Farsi frittelle in sul* [illegible] *Fam. Men.* [illegible] S[illegible]

† **SFRIZZARE.** *V. n. pass.* *Frizzare.* *Buon. Tanc.* 1. 1. (C) [illegible] che [illegible] sfrizzi, [illegible]

SFROGIATO. *Agg.* Senza froge. *Cor. Nov.* 101. *M.* S[illegible] stia [illegible] cartarosea [illegible]

† **SFROMBOLA.** *S. f.* [illegible] *La stessa che* Frombola. *Franc. Sch.* [illegible] 56. [illegible] sfrombola sul [illegible] d'intorno [illegible]

SFROMBOLARE. *V. a.* *Tirare colla frombola.* Volg. Fundibulis, e fundibularius. [illegible] *Rip.* [illegible] *Gerus. Torr.* 4. [illegible] M. [illegible] sfrombolata. *Sch.* [illegible] si [illegible] una volta sfrombolò. Che Saturno in un [illegible]

2. *Trasl.* *Buon. Fier.* 4. 8. 7. (C) E sfrombolo [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *Sbalzare.* *Fag. Rim.* 5. 8. [illegible] preambolo. [illegible]

SFRONDAMENTO. [T.] *S. m.* *L'Atto dello sfrondare.* [illegible]

SFRONDARE. *V. a.* *Levar delle fronde da una pianta.* [illegible] — *Alam. Colt.* 3. [illegible] sudor d'un [illegible] e sfrondar [illegible] *Salv.* [illegible] le sollo [illegible] *Ilar.* 54. [illegible] sfrondare e levar le pampane delle [illegible] F. 8. [illegible] sfrondare [illegible] e [illegible] vengono a salire e farsi grandi.

[illegible] *In forza di Sost.* *Laur. Agr. Col.* 99. [illegible] alle rami [illegible] che non siano al [illegible] e così [illegible] la cima si faccia, [illegible] si facciano troppo [illegible] che s' [illegible]

2. Levar via in forza tutte le fronde. *Salv. Rim.*

(C) [illegible] se gli aggrada, e sfronde e sch[illegible] [illegible] Bern. Orl. Inn. 18. 13. [illegible] Collo gr[illegible] [illegible] 5. 12. [illegible] Mazz. [illegible] tempesta Sfrondar gli alberi e l'erbe alla foresta.

2. Per Far perdere le foglie. Soder. Cult. 11. (C) Il Sole nella prima stagione veste gli alberi, nella quarta gli sfronda.

4. N. pass. Perder le foglie. Bell. Man. 65. (M.) [illegible] per pioggia, E sfronderansi a primavera [illegible]

5. E in disus. Sannaz. Arcad. egl. 2. (M.) [illegible] per non guardar le mandre [illegible] latte [illegible] boschi non verdi [illegible] Camp. [illegible] 31. [illegible] e gli arbori erano [illegible]

6. Trasl. (T.) [illegible] con un comm[illegible] sfrondare l'inutile.

7. Non negat. ma intens. (T.) Metter la fronda e fronda. [illegible] SFRONZARE [illegible]

SFRONDATO. Part. pass. e Agg. Da SFRONDARE. [illegible] Marmo d[illegible], e già d'amore el era sfrondato, divenuto e secco [illegible] adorno [illegible] sempre le foglie, [illegible] sfrondat[illegible]

SFRONDATORE. Verb. m. di SFRONDARE. (T.) (C) Che sfronda. Frondator, oris. Mam. [illegible] 1. 13. (C) Secondo [illegible] buon sfrondatore [illegible] l'altra [illegible] alte.

[illegible] Fanf. Che fa cader la fronda. Segner. Op. [illegible] 1. 12. [illegible] sfrond[illegible]

SFRONDATURA. [illegible] S. f. L'atto del levare le foglie delle piante. (T.) Lorenzi. [illegible] p. 102. La [illegible] quando [illegible] sempre [illegible] anno seguente.

†**SFRONDOLARE.** V. a. Sfrondare. M. Aiem. Son. 22. (C) [illegible]

SFRONTARE. V. a. Levare [illegible] la vergogna. Bart. [illegible] 25. (M.) [illegible] della vergogna [illegible] sfrontar [illegible] usarlo a vergogna, [illegible] di vergogna.

2. N. pass. [illegible] piazza. Car. Lett. 1. 102. [illegible] donna [illegible] in grazia che [illegible] accostarmi per [illegible] (T.) [illegible] troppo gente per le strade, e [illegible] sfrontare [illegible]

SFRONTATACCIO. [illegible] Pegg. di SFRONTATO. come [illegible] Sempre donna, e parla [illegible] che femm.

SFRONTATAGGINE. S. f. Sfrontatezza. Fanf. [illegible]

SFRONTATAMENTE. Avv. Da SFRONTATO. Sfacciatamente. [illegible] Fag. [illegible]

SFRONTATELLO. Agg. Dim. di SFRONTATO. Sfacciatello. Man.

SFRONTATEZZA. S. f. Sfacciataggine, Sfrontataggine. Segn. Opp. Cecc. 112. (M.) [illegible] alla [illegible] viene [illegible] bestia [illegible] sfrontatezza [illegible]

SFRONTATISSIMO. Agg. Superl. di SFRONTATO. Segner. Fed. 35. 11. (M.) Ma, oh tracotanza d[illegible] sfrontatissimo!

SFRONTATO. Part. pass. e Agg. Da SFRONTARE. [illegible] Effrons [illegible] Purg. 23. 101. [illegible] tempo [illegible] le donne Fiorentine [illegible] Bern. [illegible] 1. 4. 6. [illegible] sfrontata fronte.

E in mod. di Sost. Col. 45. Isaac. cap. 30. [illegible] gli svergognati sarà [illegible] della [illegible] Santa.

[illegible] quelle sfrontate!, può dire più di [illegible] le parole.

2. Quasi fig. (T.) Ammirare, mondezza sfrontata [illegible] chiedere pretendere.

†**SFRONTINATO.** (T.) Agg. Sfrontato. (T.) Fr. Giord. Pr. 14. [illegible] che sono senza vergogna [illegible] (V. SFRONZINATO.)

SFRONZARE. (T.) V. n. L'aprirsi che fa la punta del grano in erba [illegible] dopo che è [illegible] la punta [illegible] Frondare [illegible] La punta del grano [illegible] Targ. Tozz. [illegible] poco [illegible] foglie [illegible] ha fatto [illegible]

2. † Sfronzare att. per Sfrondare. (C)

3. † [illegible] Sat. 4. [illegible] si sbarbichi [illegible]

SFRONZAGGINE. S. f. (Camp.) Sfrontatezza [illegible] Gre. 28. [illegible] però [illegible] sfronzinaggine [illegible]

SFRONZINATAMENTE. [illegible] Avv. Sfrontatamente [illegible] Le cose chiare [illegible] sfronzinatamente [illegible]

†**SFRONZINATISSIMO.** (Camp.) Agg. Superl. di SFRONZINATO. [illegible] la buona [illegible] cielo [illegible]

SFRONZINATO. [illegible] Agg. Sfrontato, Impudente. [illegible] 28. [illegible]

SFROTTOLARE. V. n. [illegible] Dire frottole. Dire fan[illegible] Non lascia [illegible]

SFRUCONARE. (T.) V. a. Frugare e frugare con [illegible] Sfru[illegible] per far [illegible] uscir qua qualche intoppo. Ass. per est. Non è [illegible] tanto.

SFRUCONE. S. m. Il palo o bacchetta o fuscello [illegible] che si sfrucona. Fanf. [illegible]

†**SFRUGLIARE.** V. a. Fare andare attorno, Far girare. [illegible] 111. (Man.) [illegible] Frugare.

SFRUSCIARE. V. intr. [illegible] E dicesi delle frasche mosse dal vento. Fan.

Fig. Caro. In mod. [illegible] nel [illegible] sarà [illegible] fare un po' sfrusciare anche le frasche del [illegible]

SFRUSCIO. (T.) S. m. fam. Più di Fruscio. (T.)

SFRUTTANTE. (T.) Agg. Dal Part. pres. di SFRUTTARE. (T.) Coltura sfruttante. I terreni [illegible] fecondità. — Ass. Le colture sfruttanti [illegible] con altre diventano fecondatrici. Così nel mondo intell. e soc.

SFRUTTARE. V. a. Parlandosi di terreni, vale Renderli meno atti al frutto, meno abbondante. [illegible] Lat. [illegible] Defrugare [illegible] Tert. [illegible] Pand. [illegible] 123. [illegible]

2. Delle piante stesse. [illegible] Agr. [illegible] 165. [illegible] fanno oltre che sfruttano l'albero per l'anno seguente.

3. Rifl. Diventar sfruttato. Salvin. Pros. Tosc. 1. 108. [illegible] terreno [illegible] se non è fatto [illegible]

4. Nel trasl. appl. [illegible] dicendo Sfruttare l'altrui [illegible] Esaurire, Abusare.

SFRUTTATO. Part. pass. e Agg. Da SFRUTTARE. [illegible] Lib. Pred. [illegible] Possedeva un podere sfruttato.

2. E fig. [illegible] La quale avendo per [illegible] tempo durato [illegible] maravigliose [illegible] fecondità [illegible] breve [illegible] fatta vecchia e sfruttata, divenuta sterile. [illegible] 3. 186. (Man.) [illegible] essere scarsa [illegible] per molti [illegible] che se le vedono smunte, [illegible] dire sfruttate.

3. Trasl. (T.) [illegible] sfruttato. [illegible] Vera effoeta senectus [illegible]

SFUCINATA. S. f. Moltitudine, Gran quantità. Voce [illegible] una fucina [illegible] quantità. [illegible] 12. [illegible] (Man.) [illegible] Fag. Rim. [illegible] della mia sorte [illegible] sfucinata [illegible]

SFUGGENTE. Part. pres. di SFUGGIRE. Che sfugge. Man. Fugiens, entis.

2. E nel senso del § 2 di Sfuggire. Buon. [illegible] Nozz. Med. 21. (Man.) [illegible] assai basso [illegible]

SFUGGEVOLE. Agg. com. Che sfugge, Facile a sfuggire [illegible] memoria [illegible] sfuggevole [illegible] sfuggevoli.

Per estens. [illegible] sfuggevoli [illegible] anco quelle [illegible] non lascia impressione profonda, e all'occhio quasi [illegible]

2. Vale anche Per cui agevolmente si sfugge. Lubrico, [illegible] sdrucciolando [illegible] a mano [illegible] contenerle [illegible] sfuggevole [illegible] cadono per ogni verso, e sparpagliano.

3. [illegible] Scorrente. Cas. Serm. 2. Lo sfuggevole rivo [illegible] per l'erba. [illegible] Tenuis fugiens per gramina rivus.

4. † Nel senso del lat. Profugus. Ovid. Metam. lib. 3. v. 7. (Man.) Sfuggevole si fa la patria, e [illegible] del padre.

SFUGGEVOLEZZA. S. f. Qualità astratta di ciò che è sfuggevole. Fanf. [illegible] Fugacitas [illegible] Sal. [illegible] Pros. 1. 108. [illegible] la tanta [illegible] sfuggevolezza del tempo.

SFUGGEVOLISSIMO. (T.) Superl. di SFUGGEVOLE. [illegible] Fugacissimus [illegible]

SFUGGEVOLMENTE. (T.) Avv. Da SFUGGEVOLE. [illegible] Fugaciter. (T.) Beni sfuggevolmente passeggeri.

SFUGGIASCAMENTE. Avv. Da SFUGGIASCO. Fuggiascamente. [illegible] Lasc. Cen. 1. nov. 6. pag. 127. (M.) Così un giorno in su l'ora medesima sfuggiascamente se ne venne alla strada per la via del [illegible]

SFUGGIASCO. Agg. Fuggiasco. Varch. Stor. 12. 448. (Man.) [illegible] sfuggiasco [illegible] 123. [illegible] questo [illegible] sfuggiasco. [illegible] segreti si ragunavano [illegible]

2. Alla sfuggiasca, e † Di sfuggiasco, posti avverb., [illegible]

[illegible] *la necessità. Necessariamente.* [illegible] Sen. [illegible] 2. 27. 4. Certi [illegible] da [illegible] che [illegible] alla sfuggiasca in qualche canzone [illegible] Ber. [illegible] 75. [illegible] messe [illegible] di sfuggiasca [illegible] Cecchi [illegible] 3 [illegible] fatto [illegible] di [illegible] Ponesse mano [illegible] contrassegno [illegible] [T.] [illegible] Sfuggere alla sfuggiasca, *non di fuga, ma* [illegible]

SFUGGIMENTO. S. m. *Lo sfuggire. In un senso* [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] Annot. [illegible] 26. [illegible] le dette operazioni a conseguimento della vista, e allo sfuggimento del viso.

2. [illegible] del § 8 dello Sfuggire. G. G. [illegible] Mont. [illegible] 15. Gli spazi ed intervalli tenebrosi e bassi [illegible] nelle parti [illegible] la loro bassezza e lo sfuggimento ed il vedersi, come dicono i prospettivi, [illegible] l'ultime parti della superficie [illegible] che piegano verso [illegible] circonferenza. Bus. [illegible] 7. La descrizione dei profili [illegible] come si vede [illegible] esempio [illegible] sfuggimento di [illegible] dove [illegible] che [illegible] nel [illegible] maestà [illegible] ed [illegible] e le grossezze [illegible] Lom. Pit. Scu. 4. 6. 337. [illegible] con prudenza si [illegible] con le ombre, e gli scuri [illegible] ed [illegible] l'ordine dei [illegible] e l'altre parti [illegible] sfuggenti [illegible] a nascere [illegible] sfuggimenti [illegible] eminenti. [illegible] 131. [illegible] e sfuggimenti che si [illegible] dall'occhio [illegible]

SFUGGIRE. V. a. *Scansare. Schifare. Effugere,* [illegible] *e Defugere e Diffugere.* [illegible] 131. [illegible] Avendo [illegible] per sfuggire [illegible] del mare [illegible] assai [illegible] il mare [illegible] Dv. Ann. 4. 100. [illegible] sfuggiva la [illegible] e [illegible] Nelle [illegible] di sfuggire [illegible] sfuggono [illegible] Sfuggire al [illegible] calamità.

2. [illegible] St. 7. 3. 3. M. Continuo [illegible] e sfuggendo per [illegible] per [illegible] Roma [illegible] per il territorio di Faenza, presa la via de' monti [illegible] a Imola.

3. [illegible] *Let. Acad.* [illegible] 120. *Man.* Vorrei [illegible] l'uno e [illegible] per [illegible] mandar fuori della [illegible] che [illegible] effetto di sfuggire [illegible]

4. *Fig.* [illegible] 2. [illegible] 10. [illegible] meli cotogni, [illegible] non [illegible], ovvero [illegible] tal terra.

5. **Sfuggire l'occhio,** *dicesi delle Cose che per la loro piccolezza non sono vedute da chi le osserva.* Sagg. nat. esp. 19. [illegible] Non era [illegible] pericolo che sfuggisse l'occhio di chi l'osservava.

6. [T.] [illegible] *Non ricordarsene, Uscire della memoria.* Segner. Mann. Marz. [illegible] Ti [illegible] dalla mente [illegible] tutti [illegible] tutte le glorie [illegible] di vedere [illegible]

7. **Sfuggire.** T. *de' Pittori e Prosp. Quell'allontanarsi che par che facciano da l'occhio [illegible]* [illegible] *le figure* [illegible] *da pittore in lontananza* [illegible] *proporzione* [illegible] *seguendo la* [illegible] *dello sfuggire de' piani e delle medesime* [illegible] *il che si fa dal artefice non tanto col diminuire la grandezza, che con la degradazione del colorito.* [illegible] Le prospettive son belle [illegible] e sfuggendo si [illegible] dall'occhio. [illegible] Pit. Scu. [illegible] 42. E sopra tutto si vuole avvertire che le teste [illegible] con [illegible] e che la maniera non sia cruda, ma stia [illegible] [illegible] sfuggano, e [illegible] che fa [illegible] Op. [illegible] 125. [illegible] e prospettive de' disegni [illegible] cavato di su a pianta [illegible] e col [illegible] e sfuggire, bisogna che le [illegible] proporzionate in sul cartone. [T.] Virg. [illegible] [illegible] *litore templum.*

[Cont.] [illegible] Vas. Pitt. [illegible] *il pittore le figure che hanno ad esser lieto, con* [illegible] *e sfuggi* [illegible] *lontane* [illegible] *e con i colori a poco a poco* [illegible] *oscuri.*

[illegible] *di Scul.* Lom. Pitt. Scul. Arch. 323. La [illegible] verrà alla parte più alta [illegible] più stretta per [illegible]

[T.] *Nello Sfuggire è l'idea non tanto di Scappare al [illegible] quanto di Evitare con cura più o meno sollecita e accorta.* [T.] Sfuggire il pericolo. [illegible] Segner. [illegible] gli altri [illegible] la cattività, possano sfuggirla come cosa [illegible]

[T.] [illegible] Sfuggendo più che la morte ogni atto di superiorità.

II. [T.] *In senso corp.* [illegible] *men frequente, ma corrisponde* [illegible] *e* [illegible] *del* [illegible] *a poco a poco.* [illegible] che sfugge dalla [illegible] Vapori, odori che sfuggono [illegible] dal [illegible]

III. [illegible] [T.] Le cose sfuggono a un danno [illegible] sempre sfuggire alla [illegible] che [illegible]

IV. *Altro fig.* [illegible] Al senso dell'uomo sfuggono le cose [illegible] osservare [illegible] Dal senno [illegible]

V. *Specialm.* [illegible] *quel che concerne* [illegible] [T.] Non mi sfugge dalla memoria. Non sfugge alla vostra sagacia.

[illegible] [T.] Mi sfuggì (non l'ho ricordato, non l'ho avvertito a tempo).

VI. *Senso* [illegible] [T.] Sfuggiva gli onori, e [illegible]

VII. [T.] *Del* [illegible] *e del tempo, e anco delle cose e delle pers.* [illegible] *passare quel punto* [illegible] [illegible] Il tempo [illegible] senza [illegible] Virg. [illegible] irreparabile tempus. [illegible] transvectamur a[illegible] Hor. [illegible]

VIII. *Modo più o meno* [illegible] *de' sensi* [illegible] [T.] Non gli sfugge. Osserva e intende [illegible] differenze nelle quali è il segreto [illegible]

[T.] [illegible] *Tacendo si tenga non* [illegible] *appollaiandosi* [illegible]

SFUGGITO. Part. pass. e Agg. Da Sfuggire. [illegible]

2. *Fuggitivo.* [illegible] C. [illegible] sfuggito e in bando dell' [illegible] per [illegible]

3. [illegible] *sfuggita* [illegible] *vale Con poca* [illegible] Bocc. [illegible] si [illegible] alla sfuggita. Fr. [illegible] Il [illegible] avendo [illegible] veduta questa [illegible] alla sfuggita, gli parse [illegible] [G. M.] Segner. [illegible] non alla sfuggita, non [illegible], non [illegible] la [illegible] a sparlare [illegible] Let. Acad. [illegible] 122. Man. [illegible] lettera [illegible] vedere se [illegible] alla sfuggita dopo [illegible] Fag. [illegible] 3. 179. [illegible] non fu permesso alla sfuggita Che né men a Fortuna [illegible]

SFUMAMENTO. S. m. *Lo sfumare.* (Fanf.) (Cont. Bocc. [illegible] 230. Andrea [illegible] lo sfumamento [illegible] che [illegible] della terra [illegible] si [illegible] a tempo tranquillo [illegible] del sole [illegible] al orizzonte [illegible] tra [illegible] che se [illegible] tra [illegible] tremolando [illegible] e [illegible] maniera che [illegible] dovunque la [illegible] d'acqua [illegible] tra le cose [illegible]

2. *Fig.* Segno. [illegible] Bellin. Bucch. 101. (M.) [illegible] con ombre e [illegible] poche [illegible] sopra [illegible] materia.

SFUMANTE. *Part. pres. di* Sfumare. *Che sfuma.* [illegible] *di colore.* Cenn. [illegible] pag. 15. [illegible] che [illegible] sfumarsi [illegible] a modo della prima. [illegible] Buc. [illegible] 8. [illegible] Gioja di molto valore, del colore del [illegible] del pesce, e per [illegible] col [illegible] stesso colore [illegible]

[T.] [illegible] Trad. [illegible]

SFUMARE e **SFUMMARE.** V. a. e N. ass. *Esalare. Mandar fuori il fumo. Effumare.* [illegible] *Fumescere.* [illegible] [illegible] 3. [illegible] e [illegible], che ogni [illegible] esalto [illegible]

2. [Fanf.] *Sfumare. Fare svaporar per* [illegible] [illegible] 162. [illegible] e la serbavano cinque [illegible] la terza parte a fuoco [illegible] terza parte di mele vecchio. [illegible] Pecol. [illegible] 2. [illegible] arrostire [illegible] si sfuma benissimo.

3. [illegible] Cal. [illegible] 25. [illegible] Per [illegible] qualche [illegible] E sfuma un poco [illegible] per la [illegible]

4. *Affumicare.* [T.] Diffumigo. *Profumare. Trad.* [illegible] 12. [illegible] *le forme* le sfumano con candela di sevo [illegible]

5. *Term. de' Pitt.* [illegible] *vale* [illegible] *i colori con* [illegible] *fra loro e* [illegible] *in modo il colore che* [illegible] *chiaro.* [illegible] 3. 9. [illegible] da Castel [illegible] sfumò [illegible] Lom. [illegible] Pit. [illegible] *estrar* [illegible] [illegible] sfumare [illegible] Pit. Scul. [illegible] Stefano [illegible] Tiziano [illegible] sempre la maniera di [illegible] fosse di Sesto.

[T.] Gal. [illegible] *Consider. al Tass.* [illegible] Sfuma [illegible] dolcemente [illegible] si passa senza crudezza da una all'altra tinta.

6. [illegible] *Della luce naturale in un corpo* [illegible] *gradatamente* [illegible] Sag. [illegible] 263. [illegible] nova a [illegible] che verso [illegible] va languendo, e finalmente sfumando [illegible]

Fig. [illegible] Gal. *Consider. al Tass.* [illegible] abbondantissimi [illegible]

7. [illegible] [T.] Sfumare il suono o la voce. [illegible] *continuata degradazione, che pare veramente* [illegible]

8. [T.] [illegible] *fumo e segni in cosa* [illegible] *per* [illegible] Sfumare tale [illegible] *apparente* [illegible] 3. 2. 7. [illegible] cavalier [illegible] cavalli [illegible] che [illegible]

9. *Fig.* [illegible] Sagg. nat. esp. 283. [illegible] sfuma nel [illegible] penetra a dare odore [illegible] che in [illegible] sottilissima di cristallo ermeticamente mai chiusa.

Car. Lett. 2. 147. (C.) [illegible] la memoria di questi [illegible]

[T.] La [illegible] del mondo sfuma presto. — [illegible] difesa de' [illegible] le obbiezioni [illegible] sfumano.

SFUMATAMENTE. Avv. Da Sfumato. T. pitt. *Degradatamente, con belle sfumature.* (Fanf.) [illegible] 3. 86. Man. [illegible] l'opera [illegible] sfumatamente [illegible]

SFUMATEZZA. S. f. T. pitt. *Qualità della pittura,* [illegible] *sfumata.* Fanf. [illegible]

SFUMATISSIMO. Agg. Superl. di Sfumato. Magal. Lett. [illegible] 58. (M.) Appena da [illegible] sfumati [illegible] si accorgevano che vi fossero [illegible]

SFUMATO. Part. pass. e Agg. Da Sfumare. *In altro senso.* Tert. Effumigatus. Sagg. nat. esp. 241. [illegible] fuoco [illegible] e sfumato il sole [illegible] Agr. [illegible] 23. Per un [illegible] la [illegible] lontana [illegible] fosse [illegible] non [illegible] per [illegible] ardrebbe [illegible] non sarà poco, e si [illegible] e [illegible] che ogni calore del [illegible] sia esalato, [illegible]

2. **Sfumato** [illegible] *Pit. Scult.* [illegible] sue pitture sfumate, e tutte piene [illegible] grazia [illegible] Vas. Op. Vit. [illegible] carbone, e [illegible] e con [illegible]

[illegible] *Bald. Voc.* [illegible]

[illegible]

particolarità degli oggetti a de' pensieri. Sfumare [illegible] il senso [illegible]

3. *Per* [illegible] Sfumare i pennon[illegible]

4. *Quasi* [illegible] *aggiunto ad un altro* [illegible] *e pennelli* [illegible]

[illegible] Sfumare [illegible]

[illegible] SFUMARE.

SF[illegible]ARE. [illegible] *Sciogliersi dalla fune che teneva un animale* [illegible] Sgrovagliare, Sca[illegible]

SFURIARE. [illegible] *Sfogare con parole* [illegible] sfuriato la passione [illegible]

SFURIATA. [illegible]

2. *Per* [illegible]

[illegible]

Non [illegible] e Così si spe[illegible]

2. [illegible] Sgabellarsi per qui[illegible]

3. [illegible] *Nel senso del* § 2 *del verbo.* [illegible] *Bellin.* [illegible] sgabellato dall'obbligo della [illegible]

† **SGABELLETTO** e **SCABELLETTO.** S. m. *Dim. di* SGABELLO. [illegible] a guisa di uno sgabelletto [illegible] spalliera.

[illegible] *Confess.* [illegible]

SGABELLINO. S. m. *Dim. di* [illegible] Sgabel[illegible]

SGABELLO e **SCABELLO.** S. m. [illegible]

[illegible]

la pelle [illegible] Cellin. [illegible]

SGALLETTARE. [T.] V. a. [illegible] *Frequent.* [illegible] costa. — *Per quanto è cosa* [illegible]

2. *Fam.* [illegible] *senza* [illegible] *gente.* [illegible] Acca- demia [illegible] Deputat.

SGALLETTIO. S. m. *Lo sgallettare continuo, il non restar di fare atti e parole di* [illegible], *ecc.* [illegible]

SGALLINACCIARE. V. n. Mus. [Ross.] *Eseguire* [illegible] Mano 12 [illegible] volgarmente da' professori [illegible]

SGALLINARE. [Cont.] *Rubar galline.* [illegible]

SGALLUZZARE. V. intr. [illegible] V. SGALLETTARE.

SGAMBARE. V. n. ass. *Menar le gambe. Camminare in fretta.* [illegible]

2. [illegible] Sgambarsi, *per Affaticarsi* [illegible]

SGAMBARE. G. M. V. att. [illegible] *Rompere le gambe* [illegible]

SGAMBATA. [T.] S. f. *Camminata lunga* [illegible]

SGAMBATINO. Agg. [illegible]

SGAMBATO. Part. pass. e Agg. Da SGAMBARE.

2. Sgambato *per Senza gambe.* [illegible]

3. Sgambato, [illegible]

4. Sgambato [illegible]

SGAMBETTARE. V. n. [illegible]

2. [illegible] Buon. Fier. [illegible]

3. Vol. *Detto degl'impiccati, che dànno gli* [illegible] bettare.

4. Nat. *Per* [illegible]

SGAMBETTO. S. m. *Gambetto.* Buon. Fier. 2. 4. 9. [illegible]

[illegible] *strepitar* [illegible] urlo.

SGAMBUCIATO. Agg. *Che sta senza calze* [illegible]

SGANASCIANTE. Agg. Da SGANASCIARE. N. a com. Riso sganasciante. [illegible]

SGANASCIAPOPOLI. [L. F.] V. SGANASCIARE.

SGANASCIARE. V. a. e N. ass. *Slogare le ganasce.* [illegible] Gena. [illegible]

[T.] [illegible]

[illegible] M. [illegible] Sganasciare [illegible]

[illegible] Sganasciar dalle risa, per le risa. [illegible]

SGANASCIATA. S. f. Sganasciata di risa. [illegible]

SGANCIARE. [illegible]

SGANCIO. [illegible]

2. [illegible]

SGANGASCIAMENTO. S. m. [illegible]

SGANASCIATORE. [illegible]

SGANASCIATO. [illegible]

SGANGHERAMASCELLE. S. m. [illegible]

SGANGHERAMENTO. S. m. [illegible]

2. [illegible]

SGANGHERARE. V. a. [illegible]

G. M. [illegible]

2. [illegible]

3. *Trasl. Levar di sesto. Slogare.* Morg. 18. 181. [illegible]

4. [illegible] M. Sgangherarsi dalle risa, *meno che* Sganasciarsi.

SGANGHERATACCIO. Agg. Pegg. di SGANGHERATO. [illegible]

SGANGHERATAGGINE. S. f. *Qualità di ciò che è sgangherato.* [illegible]

SGANGHERATAMENTE. Avv. Da SGANGHERATO. [illegible]

SGANGHERATISSIMO. Agg. Superl. di SGANGHERATO. [illegible]

SGANGHERATO. Part. pass. e Agg. Da SGANGHERARE. [illegible]

2. *Per estens.* [illegible]

3. [illegible]

4. [T.] Sgangherato. *Pers. che non abbia nelle membra proporzione conveniente.* [illegible]

5. [illegible]

SGANGHERITUDINE. S. f. [illegible]

SGANNAMENTO. S. m. *Lo sgannare e Lo sgannarsi.* [illegible]

SGANNARE. V. a. *Cavar altrui d'inganno.* [illegible]

[illegible] E questo [illegible] ch'ogni uomo sgann[illegible] [illegible] un bambino che [illegible] per d[illegible] chiunque [illegible] opponesse [illegible] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 7. [illegible] Io mi credeva che fosse ciò che tu di[illegible], ma egli ha me sgannata. [illegible] se presume e spera far gran cose, [illegible] poi che al paragon [illegible] *Bocc.* [illegible] 38. [illegible] Veggio il peri[illegible] carne e il [illegible] [illegible] amorose [illegible] Ne trovar [illegible] *Varch. Ercol.* 327. [illegible] una cosa, la quale potrà sgannare [illegible]

2. N. pass. e ass. [illegible] d'inganno. *Bocc. Nov.* 11. *g.* 10. [illegible] Il caso, che sopravvenne [illegible] non lasciò sgannar [illegible] *Varch. Ercol.* 73. [illegible] si chiama [illegible] [illegible] in questa parte [illegible] del [illegible] per novelle.

SGANNATO. *Part. pass. e Agg.* Da SGANNARE. *Varch. Ercol.* 73. [illegible] persuas[illegible] vere [illegible] d'errore. *Bemb.* [illegible] 36. [illegible]

SGARAFFARE. [illegible] [illegible] *Buonarr.* [illegible] Ma [illegible] sen valler [illegible] [illegible] Sgraffla le [illegible] (G. M.) [illegible] [illegible] Sgraffare [illegible] [illegible] per simil[illegible] e il nostro Sgraffiare, che significa la medesima cosa.

SGABARE e † SGABIRE. [illegible] [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] che [illegible] di avere [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la vita [illegible] ogni [illegible]

2. † [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 2. 32. [illegible] [illegible] acque [illegible] [illegible]

SGARBATO. *S. m.* [illegible] [illegible] *Fag. Comm.* 3. 235. [illegible] aveva fatti [illegible] qualche sgarbato.

SGARBATAGGINE. *S. f.* [illegible] [illegible] Sgarbataggine suona più grave [illegible]

SGARBATAMENTE. *Avv.* Da SGARBATO. Con ma[illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] paradiso, [illegible]

SGARBATEZZA. *T.* Astr. di SGARBATO. [illegible]

SGARBATISSIMAMENTE. [T.] *Sup.* di SGARBATA-MENTE.

SGARBATISSIMO. *Agg. Superl.* di SGARBATO. [illegible]

SGARBATO. *Agg.* Senza garbo. *Fir. Dial. bell. donn.* 390. [illegible] Se ne veggono tutto [illegible] loro tanto sgarbate. [illegible] pare pur la più sgarbata cosa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sgarbati quanto affettano [illegible]

SGARBO. *S. m.* Mancanza nel trattare [illegible] Atto che [illegible] [illegible]

[T.] Fare uno sgarbo. Non solo una parola ma un cenno [illegible] Sgarbo [illegible]

SGARETTARE, SGARRETTARE, e SGHERETTARE, e SGHERRETTARE. [illegible]

2. [illegible] sgarrettare [illegible] il ventre [illegible]

† **SGARGAGLIARE.** [illegible]

SGARGARIZZARE. [illegible]

SGARGARIZZATO. *Agg.* [illegible]

SGARGIANTE. [illegible]

SGARGIARE. [illegible] fare sgargiante [illegible]

SGARGIATO. [illegible]

† **SGARIRE.** V. SGABIRE.

† **SGARITO.** V. SGARAT[illegible]

SGARRAMENTO. *S. m.* Lo sgarrare. Errore. [illegible]

SGARRARE. *V. n.* [illegible] Prender errore [illegible] [illegible] poco. [illegible] Questo è cosa poi che [illegible]

2. [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] senza sgarrare uno [illegible]

[T.] Se sgarra punto punto, [illegible] non sgarra [illegible]

† **SGARRETTARE** e † **SGHERRETTARE.** V. SGARETTARE.

† **SGARRIMENTO.** [T.] *S. m.* Atto dello sgarrire [illegible] sgarramento, ma a narrazione.

† **SGARRIRE.** [illegible] Riprendere con parole non poche [illegible] SGARRI-MENTO [illegible]

† **SGARRONE.** *S. m.* Errore. Sbaglio. *Tac. Lett.* [illegible] 22. [illegible] sgarroni [illegible]

SGARZA. *S. f.* [illegible] Arnese di ferro con lame [illegible] [illegible] [illegible]

SGATTAJOLARE. [illegible] Trovar ripieghi [illegible]

[T.] [illegible] in modo furtivo [illegible]

SGATTIGLIARE. [illegible] [illegible]

SGAVAZZARE. [illegible] [illegible] [illegible]

SGELARE. [illegible] [illegible]

SGELATO. *Part. pass.* di SGELARE. [illegible]

† **SGEMMARE.** [illegible] le gemme [illegible]

SGHEMBARE. [illegible]

SGHEMBATO. *Agg.* [illegible]

SGHEMBO. [illegible]

2. [illegible] [illegible]

SGHEMBO. *S. m.* [illegible]

2. [T.] **Sghembo.** [illegible] [illegible] obliqui [illegible] [illegible] 117. [illegible] per il possesso [illegible]

[illegible] insieme, secondochè loro si [illegible] il [illegible] il sito, e il terreno, purchè non [illegible] [illegible] de' campi sempre [illegible] sghembi, [illegible] angoli e [illegible] loro. *F.* 236. Sghembi [illegible]

3. *Dittam.* 3. 21. (C) Sali a sommo del più alto sghembo [illegible] che mezza di torre, E [illegible] a me, com' io l'avessi in grembo *qui tal.* [illegible]

4. **A sghembo**, *posto avverb.*, *vale* A sghembescio, A schiancio [illegible] [Cont.] *Sass.* [illegible] *Lett.* [illegible] Per [illegible] correndo tutta questa costa [illegible] a traverso, o pure a sghembo [illegible] la sua lunghezza viene divisa da una schiena di monti per la medesima linea. — *Buon. Fier.* 3. 2. 17. (C) Campi divisati. Per piano, a piombo, a sghembo. [illegible] *F.* 4. 5. 3. [illegible] al [illegible] [illegible] sghembo. *Morg.* 26. 52. Se non che a sghembo la [illegible] lo prese.

5. **Andare a sghembo**, *dicesi di Persona che vada obliqua per qualche naturale impedimento, o per altra qualsivoglia cagione.* *Buon. Fier.* 3. 5. 5. (C) Vedeste voi quel tal... E altro che... andava sghembo? E zoppo?

6. *Trasl.* *Buon. Fier.* 2. 4. 15. (C) [illegible] sia quello che debba poi Raddirizzar suoi sghembi e capricci.

† SGHERIGLIO. V. [illegible]

† SGHERMIDORE. V. [illegible]

SGHERMIRE. V. a. e N. pass. *Contrario di* Ghermire. (C) *Riliberare, Staccare.* *Lat.* [illegible] [illegible] (C) Sentendo lo caldo della pegola, si sghermiron di subito.

SGHERMITORE e † SGHERMIDORE. *Verb. m. di* SGHERMIRE. *Chi o Che sghermisce.* [illegible] [illegible] Ma [illegible] sparsi [illegible] [illegible] e amendue [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lo caldo della pegola [illegible] [illegible] [illegible]

SGHERONATO. [illegible] *Fatto a gheroni.* [illegible] e di sopra [illegible] panno. [illegible]

2. [G. M.] [illegible] [illegible] e non [illegible] da aspettarsi da [illegible] [illegible]

SGHERRACCIO. [T.] *Peggior. di* SGHERRO. [illegible] e massimamente [illegible] questi sgherracci.

† SGHERRETTARE. V. [illegible]

SGHERRO. S. m. [T.] *Oggidì in senso più grave che quel di Bravo e gli Sbirri, sta fra* [illegible] *e il* [illegible] Sgherrare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] che non [illegible] sgherro e a [illegible] [illegible] [illegible] sgherro, e persona di mal fare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Morg.* 27. 220. [illegible] sgherro. [G. M.] [illegible] 6. 3. [illegible] sgherro, [illegible] [illegible] [illegible] un bravo, che a chi ne dà e a chi ne promette. [illegible]

2. † [illegible] *Non di mestiere, ma d'animo e d'abito e d'aspetto, e* [illegible] *e questi cand[illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] generali [illegible] più alt[illegible] segni de' giudici [illegible] [illegible]

SGHERRO. *Agg.* *Da sgherro. Che tiene dello sgherro.* [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible]

Buon. [illegible] 1. 4. [illegible] il più importuno Sgherro [illegible] [illegible] e soprastante. Di qua si sceglie una persona sgherra.

Coram. [illegible] 10. [illegible] capitan Cosmo [illegible] Col sempre a grado [illegible] la sgherra.

2. [T.] Faccia sgherra. *Che pare di sgherro.*

3. [T.] [illegible] *del tempo* [illegible] *in questo senso* [illegible] *prima buon senso. In questo senso* [illegible] e sgherro.

G. M. *Baldov. Compon. dramm.* Fate con la bocca, quanto potete [illegible] *Fate pur* [illegible]

4. [T.] Cappello sgherro [illegible] [illegible] sgherra.

SGHERROCCIO e -OCCIA. *Agg.* [T.] [illegible] a Sgherro agg. § 4. [illegible] *da forme anche* [illegible] *piene e* [illegible]

SGHERRONE. S. m. *Accr. di* SGHERRO. *Non com.* [illegible] *Fanf.*

SGHESCIA. S. f. *Gran fame. Voce plebea dell'uso.* *Fanf.* [illegible] *Rammenta* [illegible] — *In Fir.* Sganascia, *che* [illegible]

SGHIACCIARE. V. a. e N. pass. *Contrario di* Agghiacciare. [illegible] [illegible] Lascia [illegible] che nella [illegible] era [illegible] [illegible] segno [illegible] [illegible] prima di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gel [illegible] pelle, [illegible] [illegible] [illegible]

SGHIGNAPPO. [illegible] S. m. *Gran Risata, Che ride* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] —

SGHIGNARE. V. a. e N. ass. [illegible] *Burlare,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 184. [illegible] [illegible] 191. [illegible]

SGHIGNAZZAMENTO. S. m. *Lo sghignazzare.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sghignazzamento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sghignazzamento.

SGHIGNAZZANTE. [T.] *Part. pres. di* SGHIGNAZZARE.

SGHIGNAZZARE. V. n. ass. *Ridere per lo più con istrepito* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la sua sporta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gran [illegible] [T.] Sghignazzavano sconciamente.

G. M. [illegible] Mi parve sentire sghignazzare [illegible] sommessamente [illegible] [illegible] [illegible]

SGHIGNAZZATA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] E sparata [illegible] [illegible]

† SGHIGNOSO. *Agg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e dispettoso [illegible] a bastonare come [illegible] [illegible]

† SGHIGNAZZO. S. m. *Dim. di* SGHIGNO. [T.] [illegible] *Nov.* 2. 199. [illegible] che rivoltosegli con uno sghignazzo [illegible] non [illegible]

SGHIMBESCIO. S. m. *Linea o Direzione a sghembo.* *Bellin. Disc.* 1. 162. [illegible] che possano spiegare l'obliquità delle loro [illegible]

2. **A sghimbescio**. V. A SGHIMBESCIO. [illegible] [illegible] SGHEMBO. [G. M.] *Fag.* [illegible] [illegible] a sghimbescio.

SGHINGHEROSO. [G. M.] *Agg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e Essere in ghingheri. [illegible] — *Voce dell'uso fam.*

SGHIRIBIZZARE. V. intr. *Lo stesso che* Ghiribizzare. [illegible] (*Fanf.*)

SGHIRIBIZZOSO. *Agg.* *Lo stesso che* Ghiribizzoso. [illegible] (*Fanf.*)

† SGITTAMENTO. S. m. *Agitazione, Sbattimento.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† SGHIRIBIZZATO. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preteso [illegible]

SGOBBIARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fir. Rim.* 1. 250. [illegible] [illegible]

SGLORIATO. *Agg.* [illegible] [illegible] [illegible] *Pare che venga da non* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] —

2. [G. M.] *Nel senso* [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.]

SGNAULIO. S. m. [illegible] *Il gnaulare del gatto.* [illegible] 1. 7. [illegible]

SGOBBARE. [T.] V. n. *Fam. Stare* [illegible] *Applicarsi a qualunque lavoro sedentario.* [illegible]

2. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [G. M.] *Fag. Rim.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[G. M.] *Fag. Rim.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SGOBBO. [T.] S. m. *Tempo e Sforzo dello sgobbare.* [illegible] [illegible] [illegible] lo stesso che di sgobbo, [illegible]

SGOBBONE. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† SGOCCIOLAMENTO. S. m. *comp.* [illegible] [illegible] 220. [illegible]

SGOCCIOLANTE. [T.] *Part. pres. di* SGOCCIOLARE. [illegible]

SGOCCIOLARE. V. n. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[G. M.] [illegible] Piove? No, sgocciola.

2. [illegible] [illegible] *Fag.* 8. 59. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della vostra bocca.

3. *Del vaso o del recipiente.* [illegible] 163. (C) E se la pecorella è attempata Sta sopra il vaso,

[illegible] par [illegible], [illegible] la sua [illegible] e sgocciolata.

4. Sgocciolare un fiasco [illegible] [illegible] *Pecch.* [illegible] [illegible] sgocciolare il barbino [illegible]

5. Sgocciolare il barlotto, o il barlotto [illegible] *Borgh.* [illegible] [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible]

SGOCCIOLATO. [illegible] *Part. pass. e Agg.* [illegible] [illegible]

SGOCCIOLATURA. [illegible] [illegible] le sgocciolature [illegible]

2. [illegible]

[illegible] **alla sgocciolatura**, [illegible]

SGOCCIOLO. [illegible]

[illegible]

SGOMBERATO e SGOMBRATO. *Part. pass. e Agg.* Da Sgomberare [illegible] Dembi. [illegible] 3. 112. [illegible] [illegible] [illegible]

SGOMBERATORE e SGOMBRATORE. *Verb. m. di* Sgomberare, [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] [illegible] Scannator [illegible] sgombrator dell' [illegible]

2. [illegible] *roba d'una casa per portarla in un'altra.*

SGOMBERATURA. *S. f. L'Azione dello sgomberare.* [illegible] [illegible] a spender [illegible]

2. [illegible] *Prezzo, la Mercede di quest'azione.* [illegible] sgomberatura [illegible] una doppia [illegible]

3. *Si dice anche del Tempo nel quale si suol sgombe*[illegible]

SGOMBERO e SGOMBRO. *Part. pass. e Agg.* Da Sgomberare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la sua famiglia [illegible]

2. *Agg.* [illegible] [illegible] sgombra [illegible] a maggior salma, [illegible] [illegible] agevolmente porre.

5 *Trasl Buon Fier* [illegible] (C) [illegible] che sgombera [illegible] la mente E [illegible] dell'usata, [illegible]

SGOMBERO e SGOMBRO S m *Lo sgombrare* [illegible] 9 57 [illegible] alla sgombero, [illegible] [T] Sgombero dalla [illegible]

2 *Per Disimpacciamento* [illegible] 1 22 (C Che de' nemici [illegible] sgombero

3 [T] [illegible] *dicesi sgombrare d'una casa per [illegible] a abitarne un'altra, per* [illegible] *nella stessa* [illegible] [illegible] il tempo dello sgombero. — [illegible] sgombero *Questo è* [illegible] *Sgomberamento, anche la mercede e la spesa, e il tempo che* [illegible]

† **SGOMBINARE** V SGOMINARE.

† **SGOMBINATO** V SGOMINATO

SGOMBRAMENTO V SGOMBERAMENTO.

SGOMBRARE V SGOMBERARE

SGOMBRATO V SGOMBERATO

SGOMBRATORE V SGOMBERATORE

SGOMBRATURA V SGOMBERATURA

SGOMBRO, *part pass e agg* V SGOMBERO

SGOMBRO *sost* V SGOMBERO

SGOMBRO e SCOMBRO S m (Zo) *Pesce di mare senza squame* [illegible] Scomber [illegible] *Pitt Gr* [illegible] [illegible] *una parte* [illegible] [illegible] *che* [illegible] *un altro pesce* [illegible] Gambero, [illegible] e seppia. Lo sgombero [illegible]

2 [T] Sgombro salato [illegible]

SGOMENTAMENTO S m *Lo sgomentare* [illegible] [illegible] 3ª [illegible] [illegible]

SGOMENTARE e SGOMENTIRE [illegible] [illegible] Cacciator di [illegible] [illegible] *Sabin* 10 [illegible] [illegible] [illegible] 175 [illegible] è questa [illegible] *Caval* [illegible] 200 [illegible] [illegible]

2 N *pass e ass Bocc* [illegible] [illegible] *Petr Canz* 3 4 *part* [illegible] *Bemb Asol* 1 53 [illegible] dando, e [illegible] mente [illegible] 12 [illegible] [illegible] *Tass* [illegible] contento [illegible]

3 [T] [illegible] *Dav Dav Moscov* IV 23 [illegible] [illegible] [illegible] viene [illegible]

[illegible] *Esmentare Far cader dalla mente* [illegible] *Medita e pensando* [illegible] *senso* [illegible] [illegible] *Confusione* [illegible] *della mente* [illegible] *dire*

[illegible] *Anco di cose corpor* [illegible] Grandezza, Vastità, [illegible] [illegible]

[illegible] [T] *In cosa non* [illegible] Fatica, Lavoro che sgomenta [illegible] [illegible]

[illegible] *Senso non* [illegible], Pensiero che sgomenta [illegible]

V *Senti mor e sor* [illegible] I vostri discorsi mi sgomentano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non poteva [illegible] essere [illegible]

V *Sust* [T] [illegible] sgomentato per poco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

fase 88 [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] ques[illegible]

SGOMENTATISSIMO [illegible] *Superl di* SGOMENTATO, [illegible]

SGOMENTATO *Part pass e Agg Da* SGOMENTARE [illegible] [illegible] 5 41 Dicono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **SGOMENTEVOLE** *Agg* [illegible] *Buon Fier* [illegible] [illegible]

SGOMENTIRE V SGOMENTARE

SGOMENTITO *Part pass di* SGOMENTIRE, *e* [illegible] SGOMENTATO *Bert Giamp* [illegible] [illegible]

SGOMENTO S m *Sbigottimento* [illegible] 281 [illegible] [illegible] *Quar* 21 6 [illegible]

2 [T] *De la cagione* [illegible] di sgomento

3 [T] [illegible] [illegible]

SGOMINARE e SGOMBINARE V a *Disordinare, Scompigliare* [illegible] *confusione, Mettere* [illegible] *senso* [illegible] [illegible] *Bocc* [illegible] 1 2 [illegible] *Buon Tanc* 2 [illegible] [illegible] 2 18 [illegible] [illegible] *Malm* 7 88 [illegible]

2 *Per estens Sod Sat* 5ª [illegible] [illegible]

SGOMINATO e SGOMBINATO *Part pass e Agg Da* SGOMINARE [illegible] 2 42 [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] [illegible] [illegible] che può un che [illegible]

SGOMINIO [T] S m *Frequent e intens del senso di* SGOMINARE [illegible]

† **SGOMINO** S m [illegible] *Buon Fier* [illegible] [illegible] *Fanc* 2 7 [illegible]

SGOMITOLARE V a *Contrario di Aggomitolare* [illegible] [illegible] 172 (C) [illegible] [illegible]

2 *Fig Bern Let* [illegible] 203 [illegible] [illegible]

SGOMITOLATO *Part pass e Agg Da* SGOMITOLARE [illegible]

SGOMITOLO S m [illegible]

SGONFIAMENTO S m *Scemamento dell'enfiagione*, [illegible] 98 [illegible]

SGONFIARE V a [illegible] *Contrario di* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2 *Trasl Mor S Greg* 23 18 (C) Considerata [illegible] [illegible] [illegible]

3 [illegible] *Sgonfiare* [illegible] [illegible]

SGONFIARE [illegible] *Trasl* [illegible] [illegible] *in questo senso* [illegible]

SGONFIATO *Part pass e Agg Da* SGONFIARE [illegible] 257 [illegible]

SGONFIETTO S m *Dim di* SGONFIO *Bellin Disc* 1 8 [illegible] [illegible] [illegible] si scoppiano

SGONFIO *Part pass e Agg Da* SGONFIARE [illegible] [illegible] *Bellin Disc* 1 22 [illegible] [illegible] 46 [illegible]

2 [illegible] [illegible] *Sacch* [illegible] [illegible]

SGONFIO S m *Sgonfiatura e prodotta dall'aria* [illegible]

2 [illegible] *nelle maniche* [illegible] *Pist Seut* [illegible] 271 [illegible] [illegible] *Rosa Descr Appar* [illegible] 68 [illegible] [illegible]

3 [T] *Per simil Targ Ving* 2 407 [illegible]

SGONFIOTTO S m [illegible] [illegible]

2 [illegible] [illegible]

SGONNELLARE [illegible] *Affaccendarsi in gonnella* [illegible] [illegible] [illegible]

Più speciosa di donna disiorecce e faccendie a [illegible] *in De Lat.*

2. † Sgorrelare pappolte e simil. Scrier *ciarle per dir niente. Pros. Fior.* 6. 1. 2. (M.) Essendo io a tavola con un branco di Accademici, [illegible] le vivande con gli ugnoni [illegible] delle cose del Accademia. Fior. Sen. 6. Ma se in casa altrui [illegible] sgorrelava e pagnotte alla [illegible] e vivande [illegible].

† **SGORAJATA.** S. f. *L'sparge del* [illegible] (Gh.)

SGORARE. [illegible] a. (Gal.) *Tutta tare la gora.* (Mt.) [illegible]

SGORBIA. S. f. *Scarpe la fatta a doccia per intagliare legno.* [illegible] [illegible] Sod. [illegible] 180. [illegible] gli alberi con [illegible] tutto [illegible] sgorbia doppia [illegible] spago [illegible] legno [illegible] grossezza che vuol [illegible] 2. 1. 15. Sgorbie [illegible] [illegible] 81. [illegible] Che per rastiarsi ad operare la sgorbia.

2. [illegible] Sgorbia intera. Sorta di trapano tutta a tubo. Sod. [illegible] 183. [illegible] da quella grossezza che serve a [illegible] la marca [illegible].

SGORBIARE. V. SGORBIARE.

SGORBIO. V. SGORBIO.

SGORBIOLINA. S. f. *Dim. di* SGORBIA. *Baldin. Voc. Dis.* [illegible] (M.)

SGORGAMENTO. S. m. *Lo sgorgare.* In altro senso. Ingorgatura. [illegible] 1. 38. 5. [illegible] per [illegible] dallo sgorgamento di quello era [illegible].

SGORGANTE. Part. pres. di SGORGARE. *Che sgorga.* Red. [illegible] 1. [illegible] (M.) [illegible] volgo [illegible] fermare e stagnare il sangue sgorgante [illegible] baje.

2. [illegible] sgorganti dal [illegible].

SGORGANTEMENTE. [illegible] *Da* SGORGANTE. *Con grande* [illegible] *nel mod. dei* [illegible] *che dice a tre modi* [illegible]

SGORGARE. V. a. e N. ass. *Sboccare.* [illegible] *l'uscir che fanno le acque* [illegible] *Lat. emittere. Sgorgare.* [illegible] [illegible] 172. [illegible] esso [illegible] mar negro grandissimi fiumi [illegible] sgorgare [illegible] d'acque per [illegible] al corso [illegible] G. V. 7. 31. 2. (C) [illegible] cosa per [illegible] sgorgare di quello empito dell'acqua e dei leggione percosse [illegible] rovinare il [illegible] Bart. Gerusal. [illegible] 22. T. 2. p. 113. Fuor delle viscere di questi [illegible] sgorgavano al piè d'esso gran capi di [illegible]

2. *Parlandosi di fiumi, dicesi del Mettere o Sboccar l'acque loro in altro fiume, o nel mare.* Dant. Par. 8. (C) Da [illegible] e Verde in mare sgorga. [illegible] 9. Da qual [illegible] sgorga, in [illegible] Sem [illegible] però [illegible] Tevere [illegible] Gal. Gell. Vit. 11. 111. (M.) Questo fiume chiamato dagli antichi [illegible] e oggi da Ravennesi Acquafossa, poichè egli ha ricevuto l'acque del Ronco, se ne va a sgorgare nel Po. Gal. Sist. 435. Si potrebbe dire che l'acqua [illegible] del Mediterraneo [illegible] perpetuamente verso lo stretto [illegible] che [illegible] andare a scaricare nell'Oceano l'acque dei fiumi che in esso [illegible]

3. *Per simil. Spargere abbondantemente.* Dant. Purg. 31. (C) Scoppiai io sott'esso grave carco del dolore e dei pentimento, Fuori sgorgando lagrime e sospir. Tass. Ger. 12. 16. Al fin sgorgando un lagrimoso rivo, In un languido [illegible] [illegible] [illegible] Sgorgare [illegible] sgorgava il [illegible] *e lunque e* [illegible] [illegible] 25. [illegible] e [illegible] occhi a [illegible] di tutti i nostri peccati. [illegible]

4. *Per* [illegible] Vol. Medit. Arb. Cr. 80. Uscendo sangue e l'acqua, sgorgò il prezzo della nostra salute.

5. [T.] Nent. *Tr. Un mod.* La minaccia che in [illegible]

6. *Frist. Diffondersi. Spandersi.* Tac. Dav. Stor. 5. 63. (C) [illegible] le [illegible] sopra [illegible] sol [illegible] [illegible] capi [illegible] delle terre vicine.

7. † [illegible] *se al[illegible] ha detto e fatto e chiunque* [illegible] *domanda.* Varch. Ercol. 58. (C) [illegible] confessare [illegible] quello che hanno detto [illegible] sgorgare [illegible] questo vero [illegible] sgorgare.

8. [illegible] *Nel senso del tema.* Angiol. [illegible] [illegible] esperienza [illegible] sgorga.

9. *Per* [illegible] Magal. [illegible] Fir. 14. (M.) [illegible] sgorgato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per ricevere e sgorgare [illegible]

SGORGATA. S. f. [illegible] *quantità d'acqua che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] poca [illegible] sgorgata lunga, e cavar [illegible] acqua.

SGORGATOJO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] e grande [illegible] [illegible]

SGORGO. S. m. *Lo sgorgare. Spargimento.* (Fanf.)

2. Lo sgorgo [illegible] *Sgorgamento.* [illegible] *abbondantemente.* Vit. [illegible] 47. [illegible] [illegible] e [illegible] sgorgo per dar bere e [illegible] a rivocca[illegible] di [illegible] [illegible]

SGORGATORE. S. m. [illegible] *che serve a fare sgorgare.* [illegible] 3. 33. [illegible] [illegible] portar [illegible] leggier [illegible]

SGOVERNAMENTO. [T.] [illegible] SGOVERNARE.

SGOVERNARE. [T.] V. a. [illegible] *Contr. di Governare.* [illegible] [illegible] *del part. parlar dei governi* [illegible] *quando le cose* [illegible] *e Sgoverno* [illegible] *Sgovernamento il Governo* [illegible] *Sgovernare, quel che* [illegible] *Governare.* [illegible] *governante,* [illegible] *il modo com'essi governano.* [illegible] *dell'art.*

SGOVERNATO. Part. pass. e Agg. *Da* SGOVERNARE. [illegible] 163. (C) E [illegible] che [illegible] pensando [illegible] portava [illegible] ne [illegible] 210. Erano [illegible] d'usanza, a far governar le lor bestie, e quanto più s'affaticavano per le vedeva [illegible] sgovernate.

2. [T.] [illegible], *Educazione sgovernata.*

SGOVERNO. [T.] [illegible] SGOVERNARE.

SGOZZARE. V. a. *Tagliare il gozzo, Scannare.* Lat. [illegible] Gurges [illegible] [illegible] Degoll. [illegible] 27. 25. (C) Perchè la [illegible] sgozza. Fr. [illegible] 23. Teon per certo che la buona donna non avesse lasciato di sgozzarsi per [illegible] [illegible] Per ammazzare gli agnelli si sgozzano. [illegible] [illegible] [illegible] e ne sgozza quanti può. [T.] Per estens. fam. Uccidere violentemente.

[illegible] *Com. ... Vitt. me sgozzate.*

2. Sgozzare, vale ancora Votare il gozzo. (C. Vm.) [illegible]

3. † *Mandar giù, di cibo; e quindi fig. Comportare. Tollerare.* [illegible] (Quasi Mandar giù dal gozzo. Come Ingozzare. Fam. [illegible] *che i suoi rancori, accennando a gozzo.* [illegible] *qui*

deglutire in senso non nobile. [illegible] Fanf. Sacch. Nov. 80. [illegible] che non avea sgozzato ancora la [illegible] a [illegible] E Nov. 115. (M.) Da [illegible] fu [illegible] quale [illegible] sgozzare [illegible] [illegible] degli [illegible] Fanf. 19. [illegible] [illegible] [illegible] con un veeere pieno il [illegible] e in presenza di [illegible] [illegible] gli lo percosse al [illegible] Varch. Stor. 8. 192. (C) La plebe, per la morte di Jacopo [illegible] la quale [illegible] poteva a patto nessuno sgozzare, [illegible] d'un gran capo. E 15. 584. Questa fu una grossa, come si dice, fatta per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sgozzarla [illegible] ha detto sempre, e dice, che [illegible] che da vero [illegible] potuto [illegible] Tr. Fior. Nov. 2. 241. Non potendo sgozzare quella [illegible] bedriaco [illegible] accostarsene a Vespasiano [illegible] [illegible] Tr. [illegible] 2. 179. [illegible] Non la posso sgozzare. (M.) In questo senso, del non saper rompere [illegible] offesa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non la posso inghiottire, o Non la posso mandar giù.

4. [illegible] (M.) *Di chi prestando il denaro, si fa dare un patto smoderato* [illegible] *forza e* [illegible] [illegible] [illegible] *si dice* [illegible] [illegible] [illegible] denaro a quell'ebreo [illegible] farsi sgozzare. [illegible] [illegible] per [illegible] nel [illegible] *la cosa più cara del quale.* [illegible] SGOZZARE.

SGOZZATO. Part. pass. e Agg. *Da* SGOZZARE. Varch. Stor. 1. 141. [illegible] Era [illegible] il Duca Alessandro sgozzato e morto [illegible] [illegible] pag. 129. (M.) [illegible] [illegible] e i due [illegible] [illegible] trovarono, che davano i [illegible] sgozza a guisa [illegible] agnelli.

SGOZZATORE. [T.] S. m. *Verb. da* SGOZZARE. [illegible] [illegible] la [illegible]

SGOZZATURA. (G. M.) S. f. [illegible] *segnatamente a* [illegible] *nel § 4. Voce dell'uso fam.* [illegible] fatta a forza di sgozzature, non andrà in terza generazione. *Dell'uso fam.*

SGOZZINO. [G. M.] S. m. [illegible] *che presta* [illegible] *un frutto smoderato.* [illegible] [illegible] SGOZZINO. [illegible] *fam.* V. SGOZZARE, § 4.

† **SGRADARE.** V. a. *Dispregiare per gradi. In senso Dispregi*[illegible] [illegible] Fior. [illegible] cap. 38. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] per ordine [illegible] la forma che è da osservare in tutte le cose che l'uomo viene a fare.

SGRADEVOLE. [T.] Agg. *Contr. di Gradevole, ma* [illegible] *che la* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Aspetto sgradevole. V. *Io fam. dei* [illegible]

SGRADEVOLISSIMO. [T.] *Superl. di* SGRADEVOLE. [illegible] (Mt.)

SGRADEVOLMENTE. [T.] Avv. *Da* SGRADEVOLE. [illegible] [illegible] *altro senso*

SGRADIRE. V. n. ass. *Dispiacere. Contrario di Aggradire.* Leggesi in questo senso ha [illegible] [illegible] Dant. Rim. 2. (C) Pensoso del [illegible] che [illegible] sgradia.

SGRADITO. Part. pass. e Agg. *Da* SGRADIRE. Sal. in. Disc. 2. 251. (M.) Sommissimo pregio e [illegible] lettere che quantunque in alcuni secoli [illegible] non [illegible] ma più tosto sgradite e [illegible] siano state da alcuno gentile ed onorato spirito mai sempre coltivate.

SGRAFFA. S. f. *Termine degli Stamp. Unione di diversi pezzi di piccole linee che unendosi nel mezzo, formano un pezzo solo, e servono nella stampa per raccogliere diversi articoli.* (M.)

SGRAFFIARE. V. a. e N. ass. *Graffiare.* [T.] *La* [illegible] [illegible] [illegible] *Sono le due forme in Tosc. ma questa pare più fam. e più intensa per il consueto valore.* [illegible] *in greco* [illegible] Dant. Inf. 22. (C) Per la figura ch'egli ha di gatta, che sgraffia cogli artigli.

2. Per simil. Bene. Cell. Oref. 51. (C) Per fare [illegible] separazione dei campi si prende una [illegible] [illegible] e bene arrotata [illegible] sgraffiando [illegible] dei campi per lo rovescio perchè in altra guisa non [illegible] [illegible] sgraffiato [illegible] M. [illegible] con un ferro [illegible] pulito [illegible] sgraffio [illegible] V. SGRAFFIATURA.

3. Fig. Per [illegible] Salvin. Annot. Buon. Fier. [illegible] strumento [illegible] ben della rapace la che sempre sera e sgraffia qualche cosa.

4. *Per Lavorare di sgraffio. Termine di Pittura.* [illegible] V. SGRAFFIRE.

SGRAFFIATO. *Part. pass. e Agg.* Da SGRAFFIARE. *But. Inf.* 13. 1. (C) Videro venire duo dalla parte manca nudi e sgraffiati.

2. *Per simil. Red. Esp. nat.* 74. (C) In un altro cappone, [illegible] quattro [illegible] palme [illegible] si vedeano sgraffiate, e smunte di modo [illegible]

SGRAFFIATORE. *Verb. m.* di SGRAFFIARE. *Chi o Che sgraffia.* M.

2. *Pittore che dipinge a sgraffio. Salvin. Buon. Fier.* 4. *Intr.* M. I pittori da [illegible] cioè [illegible] quest[illegible] dovettero essere [illegible] e perciò [illegible] al principio [illegible] sgraffiatori erano [illegible]

SGRAFFIATURA. [T.] S. f. *Effetto e Segno di sgraffio fatto colle unghie o con* [illegible] Pucc. [illegible] per che sgraffiatura. [illegible] *Segnatamente in superficie che dev'essere* [illegible] Sgraffiatura in un quadro, in un volume [illegible]

SGRAFFIGNARE. V. a. *Prendere con più o men forza* [illegible] *Fam.* [illegible] Sgraffigna un cappon fecioso, e [illegible] spo[illegible]

Per Rubare. [illegible] *Malm.* 7. 69. (C) Se [illegible] Per gire a sgraffignar pel vicinato. [illegible] come Sgraffignar. Aver [illegible] *Car. Lett.* 1. 20. (C) [illegible] da se stessa [illegible] sgraffignare [illegible]

[T.] Il più [illegible] altrui in modo non lecito, e anche Appropriarsi del danaro pubblico [illegible] *Fag. Comm.* 1. 267. [illegible] quattrini, c'è [illegible] [T.] *Fag. Fos.* 171. [illegible] che sgraffigna, [illegible] sgraffigna.

2. *Trasl. Per Rinvenire, Levare, o Trar fuora quasi da sgraffi.* [illegible] *Car. Lett.* 1. 131. M. Se per questi [illegible] bisognerà [illegible] Martino [illegible] dal [illegible] che [illegible] sa.

SGRAFFIGNATO. *Part. pass. e Agg.* Da SGRAFFIGNARE. [illegible] *Rim.* 99. M. [illegible] Sgraffignata [illegible]

SGRAFFIO. S. m. *Graffio, Graffiatura. Fr. Giord. Pred.* R. [illegible] coperta di lividi e di [illegible] sgraffi. [illegible] *Fav.* [illegible] 16. Segno e sgraffio [illegible] sopra un muro una certa punta di [illegible]

SGRAFFIO. S. m. *Sorta di pittura in muro a chiaro scuro, che* [illegible] *e serve per ornamento di* [illegible] *case di* [illegible] *e cortili, ed* [illegible] *all'acqua, e perchè* [illegible] *i dintorni sono tratteggiati con un ferro,* [illegible] *intonaco prima tinto di color nero, e poi* [illegible] *di bianco. Borgh. Rip.* 33. (C) [illegible] facciata di sgraffio in Borgo [illegible] *Vit. Scul.* 471. [illegible] posite, come [illegible] commesso, [illegible] modo di sgraffio.

Dipingere a sgraffio. *Far quella sorta di pittura.* [illegible] SGRAFFITO, *che* [illegible] *chiaro l'opera* [illegible] *dell'operazione.*

[Cont.] [illegible] *Tipog.* [illegible] 132. Fare sgraffiti, sgraffi, [illegible] pulire, saldare [illegible]

SGRAFFIONE. S. m. *Sgraffio grande. Fam. non com.* [illegible] *Sim.* 7. (C) Darà a chiunque vedea morsi e sgraffioni.

SGRAFFIRE. V. a. e N. ass. *Lavorare di sgraffio.* [illegible] *fam.* [illegible] *Vas. Op.* [illegible] 1. 42. Mon. Lo sgraffire le case con il ferro. *Qui è modo di Scult.* [illegible] 2. 139. [illegible] di nuovo [illegible] e che si sgraffiste a bozze per le mura. [T.] [illegible] SGRAFFIARE, *ma questa pare forma meno equivoca.*

SGRAFFITO. S. m. *Term. de' pitt. Sorta di pittura in* [illegible] *chiaro scuro, detta anche Sgraffio.* [Cont.] *Vas.* [illegible] XXV. [illegible] pittura che disegno [illegible] domanda sgraffito, e non serve ad altro che per ornamenti [illegible] di case e palazzi, che più [illegible] con questa spezie [illegible] di essere [illegible] altra materia simile sono [illegible] con un ferro dalla mano del pittore. *Salvin. Buon. Fier.* [illegible] *Intr.* M. Di qui *sgraffito* e *sgraffio*, sorta di pittura a muro a chiaro scuro con certe linee profondamente impresse nel muro.

2. [Cont.] **Lavorare di sgraffito.** [illegible] Scul. 4. [illegible] 231. Lavorò [illegible] per il cavaliere Guidotti nella via [illegible]ga, di sgraffito, la sua facciata.

† **SGRAMATICARE.** V. SGRAMMATICARE *e deriv.*

SGRAMMATICAMENTO e † **SGRAMATICAMENTO.** S. m. [illegible]

SGRAMMATICARE e † **SGRAMATICARE.** V. intr. [illegible] in scherzo. [illegible] *per grammatica* [illegible] *secondo che* [illegible] *grammatica.* [illegible] Grammatica. [illegible] 23. M. Questi grammatici [illegible] a me lascia che [illegible] sgra[illegible] poi [illegible] *Car.* [illegible] 32. (C) [illegible] state [illegible] si dice. *Menag. Mescol. pag.* 31. Perchè la grammatica è cosa [illegible] per [illegible] di chiarire [illegible] o questione oscura e imbrogliata, diciamo sgrammaticare.

2. *Ora più* [illegible] *per Fare* [illegible] *Fag.* [illegible] Sgrammaticare [illegible] Podestessa [illegible] non la [illegible] Per troppo [illegible] passi tutti nostri [illegible] e [illegible] nostri [illegible] scrittori sgrammaticano assai.

3. † *Fig. fam. Mettere in chiaro. Spiegare. Cecch.* [illegible] 48. M. [illegible] che [illegible] sgra[illegible]

SGRAMMATICATO e † **SGRAMATICATO.** *Part. pass. e Agg.* [illegible] SGRAMMATICARE. [illegible] Scritti [illegible] sgrammaticati.

2. Nel senso del § 3. [illegible] *Cecch.* [illegible] 52. (C) Trovere [illegible] sgrammaticate quelle [illegible] Accademici, che [illegible] sembiante di non intender.

SGRAMMATICATURA. [T.] S. f. *Locuzione non conforme* [illegible] *della grammatica.* [T.] [illegible] sgrammaticature che [illegible] e queste [illegible] perchè [illegible] perchè sono sgrammaticat[illegible]

† **SGRAMUFFARE.** V. n. ass. [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 13. [illegible] non [illegible] le persone [illegible] non hanno [illegible] sgramuffare.

SGRANABILE. *Agg. com. Che si può sgranare. Bellin. Fis.* 11. M. [illegible] un [illegible] sgranabile [illegible] È poco tempo [illegible] maniere sempre [illegible] sua tempera di [illegible] durezza.

SGRANANTE. *Part. pres.* di SGRANARE. *Che sgrana. Bellin. Fis.* 3. 41. M. [illegible] e [illegible] di [illegible] pelli [illegible] ed asciutte [illegible] dove [illegible] grasso [illegible] reno, [illegible] magre e sgrananti [illegible]

SGRANARE. V. a. *Cavare i legumi dal guscio. Buch.* [illegible] 7. (C) [illegible] un [illegible] che s'[illegible] a sgranare. *Lor. Med. Canz.* 118. 1. [illegible] al [illegible] che sgranar baccelli e mangiar fave. [T.] M. Sgranare piselli.

2. [Cont.] *Ridurre un corpo a forma di grani.* [illegible] in *De Vit.* dubbio. *In altro senso* Granare. V. [illegible], e *fam.* di Granum. [illegible] Mentre che l'argento è in moto, dentro [illegible] gittarlo [illegible] che così [illegible] per fuggir fatiga e non [illegible] e poi [illegible] come bisognerà [illegible] lo sgranare dell'argento dorat., quando si vuol partire. *Qui in forza di Sost.*

3. **Sgranare,** *in senso n. pass. dicesi Della terra che allorchè è in zolle e fatta a disfarsi quasi in granelli.* V. SGRANELLARE. [illegible] *che si* [illegible] *fam.* [illegible] XXX. [illegible] evidente [illegible] ma per traverso [illegible] secondo il verso delle vene [illegible] si sgrana [illegible] stesso [illegible] 74. [illegible] Larissima tempera, e questa si dà con troppo [illegible] tre colpi si sgrana *l'acciaio temperato*, e si frange a pezzetti.

4. *Fig. fam.* [T.] Sgranare pane e *Mangiarlo con gusto.* [T.] [illegible] *che se* [illegible] *come* [illegible] *mostrare* [illegible] [T.] [illegible] *fam.* Andare a sgranare, *per Andare a mangiare.*

5. [T.] *Fig. fam.* Sgranare tanto d'occhi, *aprirli così che* [illegible]

SGRANATO. *Part. pass. e Agg.* Da SGRANARE. *Lor. Med. Canz.* 118. 13. (C) [illegible] esser le fave sgranate. [illegible] buone derrate. [T.] [illegible] sgranat[illegible] [illegible] e sgranate [illegible] secche si sgranano da se senza la mano dell'uomo.

Con [illegible] Rosso [illegible] 56. [illegible] ne' suoi gra[illegible] per sgranare, [illegible] nelle sue celle o capitani bene [illegible] e coperte [illegible] lungo [illegible]

2. **Sgranato** [illegible] *d'occhi,* [illegible] *Largo, Aperto,* [illegible] *fam.* [illegible] che [illegible] dalla testa. — *In senso* [illegible]

SGRANATURA. S. f. [T.] *Azione dello sgranare.* [illegible] sgranatura de' piselli. [illegible] sgranatura [illegible]

2. *In altro senso. Lo stato della cosa sgranata. Targ. Tozz.* [illegible] V. SGRANARE.

SGRANCHIARE e **SGRANCHIRE.** V. a. e N. pass. [T.] *Contr.* [illegible] Aggranchiare [illegible]

[illegible] persona [illegible] *Non solo* [illegible] *passeggiare, ma* [illegible] *male* [illegible]

2. *Per estens.* [illegible] *Mart. Rim.* [illegible] 2. 58. M.) [illegible] senza penne [illegible] sgranchiar [illegible] nostro [illegible] 3. 71. [illegible] a corazza e [illegible] Fusberta [illegible] *Mostrare di non aver le mani rappres*[illegible] *In questo senso forse meglio che* Sgranchire.

3. *Trasl.* [T.] Si sgranchia la mano di chi fosse del sol[illegible]

4. [illegible] *Tr.* [illegible] 3. 298. (C) Non potevano [illegible] sgranchiate [illegible] *Fort.* 1. 2. La [illegible] sgranchiare [illegible] *Buon. Fier.* 2. 3. 8. Sgranchiamo [illegible] Sgranchiate [illegible] 3. 1. [illegible] sgranchiar [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] il lavoro. *F. Comm.* [illegible] sgranchiare, e correr più oltre [illegible]

[T.] Sgranchiare e Sgranchire *spiega altrimenti il Salvini. Buon. Fier.* 3. 4. 1. Sgranchia, da *sgranchiare,* [illegible] dice anche *sgranchire,* come [illegible] *Sgranchire,* uscire dal [illegible] come [illegible]

[T.] [illegible] *dell'orig.* [illegible] *di* Sgranchire [illegible] d'Aggranchiare *e di cui* [illegible] Sgranchiare [illegible] *non ha tutti gli usi di* Sgranchire, *e dice meno.*

SGRANCHIRE. [T.] V. SGRANCHIARE, *segnatam.* § *ult.*

SGRANDARE. [T.] V. SGRANARE.

† **SGRANDINATO.** *Agg.* [illegible] [T.] *Quasi Tempesta* [illegible] Grandinare [illegible] *Lipp.* [illegible] p. [illegible] savio e [illegible] Che [illegible] sgrandinato.

† **SGRANDIRE.** V. n. pass. [Camp.] *Ingrandirsi, Dilatarsi, Aprirsi, e sim.* [illegible] anche [illegible] *Dio. Dis. Mascal.* [illegible] 1. Anche usa mettere fra la [illegible] fave secche, [illegible] a rompere [illegible] e le [illegible] si sgrandiscono. [T.] [illegible] sgrandire. Ma

[illegible] e non ne ho fatti [illegible]

SGRANELLAMENTO. S. m. L'Atto e l'Effetto dello [illegible]

SGRANE. [illegible]

SGRANELLATURA. [illegible]

SGRASSARE. [illegible]

SGRATARE. [illegible]

SGRAVAMENTO. [illegible]

SGRAVARE. [illegible]

SGRAVATO. [illegible]

SGRAVATORE. [illegible]

SGRAVIDANZA. [illegible]

SGRAVIO. [illegible]

SGRAZIA. [illegible]

SGRAZIATAMENTE. [illegible]

SGRAZIATELLO. [illegible]

SGRAZIATISSIMAMENTE. [illegible]

SGRAZIATISSIMO. [illegible]

SGRAZIATO. [illegible]

[illegible] Tanc. 5 [illegible]

2 [illegible] *Soder. Colt.* 42 [illegible] *Sen. Filos.* [illegible]

[T.] *Iscane de questi e de seg. § Fag. Alleg.* [illegible] 110 [illegible] si dice, a [illegible] quadre i [illegible] sgraziata.

3 *Senza le doppie mat. e soc.* [T.] [illegible] 3 [illegible] sgraziato [illegible] questa [illegible] nel capo? *Borgh. Disc.* [illegible] 17 [illegible] qualche sgraziato a dare [illegible] al popolo [illegible] 251 [illegible] sgraziati, credendo che [illegible] 109. A che [illegible] sgraziato?

4 [illegible] *Ann.* 3 54 (C) [illegible] gusto [illegible] la casa sgraziata [illegible] *Tan.* 2 9 [illegible] sgraziato [illegible] *Fag. Rim.* 2 [illegible] Proverbio [illegible] sogni [illegible] sgraziati. È [illegible] come [illegible] 136 [illegible] sgraziato [illegible] 3 137 [illegible] in galera [illegible] poveri sgraziati [illegible] per [illegible]

Essere più sgraziato delle tredici ore [illegible] 108 [illegible] delle tredici ore.

SGRAZIATONE. [illegible] di SGRAZIATO. *Sgraziato* [illegible] *Fag.* [illegible] *disp.*

SGRETOLAMENTO. [T.] S. m. *Atto dello sgretolare.*

SGRETOLARE. V. a. e N. ass. e pass. *Rompere facendo schegge. Tritare. Stritolare.* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] 20 [illegible] come [illegible] E' si [illegible] osso [illegible] 1 83 [illegible] 138 [illegible] vite [illegible] di sgretolare [illegible] per [illegible] *F. S.* [illegible] 3 [illegible] gran [illegible] e [illegible] lestaggio [illegible] *Segn.* 213 [illegible] *Cecch. P.* 28 [illegible] ma [illegible] è questo [illegible] schegge che [illegible] grande, però quando [illegible] pezzi [illegible] Perchè [illegible] *Red.* [illegible] Sgretolato [illegible] per la [illegible] della sua forza [illegible] da [illegible]

2 **Sgretolare** *si dice anche del Rumore che fanno sotto* [illegible] *alcune cose da mangiare, quando hanno in sè terra, o* [illegible] 2 [illegible] 7 (M.) [illegible] Trai [illegible] [illegible] la barchetta, quando tocca il letto arenoso del fiume, o [illegible] greto.

SGRETOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da SGRETOLARE. [T.] [illegible] sciolta in l'acqua.

2 [illegible] 1 5. 3 (C) [illegible] sgretolato [illegible] una rocca [illegible] 1 67 [illegible] sgretolato (*per uno stangone* [illegible])

SGRETOLIO. S. m. *Frequent. di Sgretolamento.* [illegible] 255. [illegible] quello per [illegible] Dello sgretolare, dello sgretolato. Del crocchiare,

e [illegible] Sgretolio [illegible] bacche [illegible]

2 [illegible] 243 [illegible] animali [illegible] questa [illegible]

SGRETOLOSO. *Agg.* [illegible] *Che si sgretola facilmente.* [illegible] xxx [illegible] la pietra di sustanza [illegible] e porosa [illegible] fosa, e [illegible] sgretoloso, e [illegible] in [illegible]

2 *Che sgretola.* [illegible] paglie [illegible] sgretoloso.

† **SGRI** [illegible] V. [illegible]

† **SGRI** [illegible] V. [illegible]

SGRIGNACCHIARE. V. a. (Mus.) [illegible] *Peggior. di* [illegible] 3 [illegible] 252 [illegible] sgrignacchiare [illegible]

SGRIGNAMENTO. S. m. *Lo sgrignare.* [illegible] con gran [illegible] 12 [illegible]

SGRIGNANTE. *Part. pres. di* SGRIGNARE. *Che sgrigna.* [illegible] 107 [illegible] le passere [illegible] *Sost.*

SGRIGNARE. V. a. e N. ass. *Riprendere* [illegible] [illegible] 7 [illegible] *Dant. Inf.* 18 [illegible] 32 [illegible] 11 50 [illegible] ben [illegible] che [illegible] sgrignatore è [illegible]

[T.] Sgrignare [illegible], *è Riprendere anco senza* [illegible]

2 [illegible] *Stor. Ajolf.* 1 96 [illegible] Mazzagaglia [illegible]

3 [illegible] *Stor. Ajolf.* 1 155 [illegible] sgrigna [illegible] 157 [illegible] sgridano e [illegible] contro [illegible]

4 [illegible] *Art. am.* [illegible] *ed acque declament.* [illegible]

5 [illegible] *Casa Rom. e Pros.* 123 [illegible] a piadre et a [illegible]

SGRIDATA. S. f. *Riprensione. Rabbuffo.* [illegible]

SGRIDATACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* SGRIDATA. [illegible]

SGRIDATINA. [T.] *Dim. fam. di* SGRIDATA. [illegible] *breve, o anco per* [illegible] *E in questo e negli altri sensi della fam.* [illegible]

SGRIDATO. *Part. pass. di* SGRIDARE. *Bern. Orl. Inn.* 1 [illegible] mostra Che la voce del Re [illegible]

Buon. Mon. 118 (C) [illegible] guardarlo da que' [illegible] agli altri [illegible]

2 [illegible] *Nov.* 7 *g.* 3 [illegible] gli sgridati, agli sgridatori rimangano le femmine.

SGRIDATORE. [illegible] di SGRIDARE. [illegible] *Nov.* 7 *g.* 3. [illegible] SGRIDATO, § 2.

SGRIDATRICE. [T.] S. f. V. SGRIDATORE.

SGRIDIO. S. m. *Sgridamento.* [illegible] 2 49 [illegible] del capo.

2 [illegible] *Per Clamore. Romor grande.* [illegible] venne a [illegible] orecchi.

SGRIGIATO. *Agg.* [illegible] *Sol. anat.* [illegible] G. V. 12 7 [illegible] la moglie d'Anacea [illegible]

SGRIGNOLARE. [illegible] e SGRIGNOLARE.

† **SGRIGNOLARE.** V. [illegible] *che Sgrignolare.* [illegible] 110.

SGRIGNOLIO. S. m. [illegible] *le cose che* [illegible]

SGRIGNOLARE. V. [illegible] *del rumore che* [illegible]

2 [illegible] § 2 di Sgretolare. [illegible] *Mag. Mancava* [illegible]

SGRIGNARE. [illegible] *la ragnola* [illegible] [illegible] 4 [illegible] (C) Che [illegible] essere [illegible]

SGRIGNATO. [illegible]

† **SGRIGNETTEZZO.** [illegible]

SGRILLETTARE. V. a. [illegible] *Far scaccare* [illegible]

2 [illegible] *piccola* [illegible]

SGROMMARE. [T.] V. a. *Sgrommare botti o vasi simili,* [illegible] *per* [illegible]

SGROMMATURA. [T.] S. f. [illegible] *e Effetto dello sgrommare.*

SGRONDARE. V. intr. *Intensivo di* GRONDARE [illegible] *Bonif. Mus.* [illegible] 185 [illegible]

2 [illegible] *sgrondare un vaso. Fare che* [illegible] *e d'ogni altro che tiene d'altronde o passa* [illegible] il liquore che viene d'altronde o passa [illegible]

SGRONDO. (A) V. SGRONDARE.

SGROPPARE. V. SGR[illegible]

SGROPPARE. V. a. [illegible] *Guastare la groppa.* [illegible] V. SGROPPONARE. [illegible] 1 26 [illegible] sassi [illegible] sgroppi.

SGROPPATO. *Part. pass. di* SGROPPARE. [illegible] *Nov.* [illegible] perciocchè il giudice era magro e sgroppato.

SGROPPATO. V. SGRUPPATO.

SGROPPONARE. [illegible] *sentir rodelenza la groppa*, dice [illegible] sgroppato [illegible]

SGROSSAMENTO. *S. m. Lo sgrossare.* [illegible] *in qualsiasi opera* [illegible] Bus. Arch. [illegible] primo sgrossamento di testuggine e poi [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Prov.* 2. 61. [illegible] cose [illegible], già da voi mentre eravate fanciulle, ne la m[illegible] sgrossamento udite raccontando.

SGROSSARE. *V. a. Ingrossare* [illegible] (Cont.) *Disfare un corpo di marmo nella forma rozza* [illegible] [illegible] Imp. St. nat. XX. 8. [illegible] piantano e sgrossano [illegible] la cote è grana grande e poi serrata [illegible] ferro si consumano. Monsen. *Fonp.* [illegible] 201. Dopo che si è sgrossato il cristallo con [illegible] pomice [illegible] Bus. Arch. 402. Le [illegible] contesse [illegible] a sgrossare con [illegible] E. 403. [illegible] segnò Vitruvio che a sogna [illegible] e sgrossare le pareti [illegible], senza [illegible] le battiture dello [illegible]

SGROSSATO. *Part. pass. e Agg.* Da SGROSSARE. [illegible] Spe. nat. VII. 143. Sgrossata [illegible] la pasta è trasportata [illegible] battuta sino a cangiar di colore [illegible] di [illegible]

SGROSSATURA. *S. f.* [illegible] *Fattura e Effetto dello sgrossare.* Bus. Arch. 105. [illegible] seccare già dalla crosta di [illegible] quando il muro [illegible] sgrossatura con le crosti [illegible] si faranno le [illegible] con gran [illegible]

SGROTTAMENTO. *S. m.* [illegible] *Lo sgrottare.*

2. *Per simil.* [illegible] 83. [illegible] per poterlo [illegible] per essere [illegible] la maggior parte tenga [illegible] necessario [illegible]

SGROTTARE. *V. a. e N. ass.* [illegible] *a grotta.* [illegible]

2. [illegible] barbe [illegible] di terra [illegible] 70. [illegible] 26. [illegible] è [illegible] Gionni [illegible] 85. [illegible]

SGROTTATO. *Part. pass. e Agg.* Da SGROTTARE. [illegible] *marmo d'Al*[illegible]

SGROTTATURA. *S.* [illegible] *Fatto e l'Effetto dello sgrottare.* [illegible] Fanf. [illegible]

SGROVIGLIARE. [illegible] *S'inf'eri o Ravv'* [illegible] *aggrovigliando.* V. ARROVIGLIARE. [illegible]

SGROVIGLIOLARE. [illegible] *Disfare le gron*[illegible] [illegible]

SGRUGNARE. [illegible]

2. [illegible] *Fenza* [illegible]

SGRUGNATA. *S. f. Sgrugno grande.* (Fanf. Car. Lett. 1. 65. [illegible]

SGRUGNO. *S. m. Colpo dato nel viso colle pugna.* [illegible] poltrone [illegible] dagli [illegible] diritta [illegible] di sgrugni [illegible]

SGRUSCIONE. *S. m. Accr. di* SGRUGNO. *Sgrugno grande.* Fanf. Mann. 11. 39. [illegible] Magal. Lett. [illegible] 429. [illegible] Fortig. Ricciard. 13. 40. [illegible] Fag. Com. 4. 25. [illegible] Fortig. Ricciard. 15. 53. [illegible]

SGRUPPARE e SGRUPPIARE. *V. a. Disfare il gruppo.* [illegible] Fanf. [illegible] Buon. Fier. 8. 2. [illegible] Franc. Bach. 288. [illegible] 32. [illegible]

SGUAGLIANZA. *S. f. Disuguaglianza, Differenza.* [illegible] 3. [illegible]

SGUAGLIARE. [illegible] *V. a. Non essere uguale* [illegible] Fr. Giord. [illegible] Pred. [illegible]

2. *Fig.* [illegible]

3. [illegible]

SGUAGLIATO. *Part. pass. e Agg.* Da SGUAGLIARE. [illegible] Cel. SS. Pad. [illegible] Buonm. [illegible] Mat. Franz. Rim. 24. [illegible]

SGUAGLIO. *S. m. Disuguaglianza, Differenza.* [illegible] Pass. 288. [illegible] Mor. Mar. M. [illegible]

SGUAGNATURE. [illegible] Ricciard. 2. 52. [illegible]

SGUAINARE. *V. a. e N. ass. Cavar della guaina.* [illegible] 1. 217. [illegible] 500. [illegible]

2. *Fig.* [illegible] Guicciard. Stor. [illegible] Bartol. 2. 48. [illegible]

[illegible] Mann. 9. 10. [illegible] Arma [illegible] Sguaina [illegible]

3. [illegible]

SGUAINATO. *Part. pass. e Agg.* Da SGUAINARE. [illegible] Mor. Mar. M. [illegible] Stor. 3. 37. [illegible] Cr. 10. 31. [illegible] G. Gozz. Nov. 17. [illegible]

2. *Per simil.* Red. Oss. an. 18. [illegible]

3. *Fig.* [illegible] Fir. Dial. 263. [illegible]

SGUAJATE. [illegible] *Fogg. di* SGUAJATO. [illegible]

SGUAJATAGGINE. *S. f. Sguaiataggine. Dicesi di* [illegible] Lett. fam. 2. 303. [illegible]

SGUAJATAMENTE. [illegible] *Avv.* Da SGUAJATO.

SGUAJATELLO, e SGUAJATELLA. [illegible] *Dim. di* SGUAJATO [illegible]

SGUAJATERIA. [illegible] *Atto sguajato.* Sguaja[illegible] [illegible]

2. [illegible] Fanf. [illegible] Fag. [illegible]

SGUAJATO. *Agg.* [illegible] Fanf. [illegible] Bracciol. [illegible] Fortig. Ricciard. 3. 3. [illegible]

SGUAJATONE. [illegible] *Accr. di* [illegible]

SGUAJATUCCIO. *Agg. Sgraziatuccio.* [illegible] *Min. Malm.* p. 135. [illegible]

SGUALCIRE. [illegible] *Malmenare, Ammaccare* [illegible] Fir. [illegible] 2. 15. [illegible]

SGUALCIRITO. *S. f.* [illegible] Fav. 5. [illegible] Tratt. [illegible] 15. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

SGUALDRINELLA. *S. f.* [illegible] *Dim. di* SGUALDRINA. [illegible] Buon. Fier. [illegible] 2. 18. [illegible]

SGUANCIA. *S. f.* [illegible] *posta* [illegible] *medesimo lunghezza della scaliera, alla quale è attaccata* [illegible] *portamorso dalla banda sinistra* C.

SGUANCIARE. V. *a. Guastare e Rompere la guancia.* Sull'anal. di Sganasciare, e sim. *Omel. S. Greg.* 1. 37. (C) Chi non si leverebbe in aperta a sguanciare le bocche de' leoni, a spezzar le braccia degli orsi?

G. M. *Ha qualche uso nel signif. di Battere la guancia, urtando in corpo solido; che anco si dice* Dare una sguanciata. Il cavallo gli prese la mano, e correndo via infuriato, quando fu alla voltata, sguanciò nel muro, e cadde.

[G. M.] *Di cose.* Quando i ragazzi fanno alla ruzzola, se il sentiero a un certo punto torce, la fanno sguanciare nel muro, per mandarla un po' più lontano.

SGUANCIATA. [G. M.] *S. f.* Dare una sguanciata. V. in SGUANCIARE *alla fine.*

SGUANCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da SGUANCIARE. [Fanf.] *Galil. Lett. Tom.* 7. *pag.* 227. (Gh.) [illegible] non si vede perfettamente rotondo, ma alquanto sguanciato, simile alla Luna quando ha 12 o 13 giorni.

2. [Cont.] *Lo stesso che* Sguanciato. [illegible] *Cart. Art. ined.* G. III. 97. Sia obligato fare sol'o ogni cavallo il pilastro di mezzane [illegible], e similmente [illegible] da pilastro a pilastro nei vani delle finestre sguanciate medesimamente.

SGUANCIO. V. SCANCIO.

† **SGUARAGUARDARE**, e † **SGUARAGUATARE.** V. *a. Guardare e riguardare, Andar riguardando.* [T.] *Voly. raddoppiamento come Aubari* [illegible] *e sim. Guara e Vara, per Guarda in parlare dial. ven.* [illegible] GUATARE, AGGUATARE. — *Stor. Ajolf.* 2. 2. [illegible] [illegible] *Pataff.* [illegible] *Stor.* [illegible] [illegible]

† **SGUARAGUARDIA.** *S. f.* [illegible] *Stor. Ajolf.* 2. 253. [illegible] gon da [illegible] scolore a [illegible], come i Saraceni [illegible]

† **SGUARAGUATARE.** V. SGUARAGUARDARE.

† **SGUARDAMENTO.** *S. m. Lo sguardare.* [illegible] [illegible]

† **SGUARDANTE.** *Part. pres. di* SGUARDARE. *Che sguarda.* [illegible] [illegible] *Com. Purg.* 3. [illegible] cioè D[illegible], che è [illegible] per la sua incomprensibile.

† **SGUARDARE.** V. *a. e N. pass.* Lo stesso che *Guardare.* [illegible] [illegible] *Dep. Decam.* 133. [illegible] *Salm.* 3. 3. [illegible]

2. † *Per* [illegible] *M.* [illegible] *Pol.* [illegible]

3. † *Per Aver riguardo* [illegible] *Son.* 42. *part.* [illegible]

4. [illegible] *Per vedere, Ribattere,* [illegible] *Pass.* [illegible] Sgua[illegible] [illegible]

dello Figliuolo e della Madre misera, se mai tanta grazia di Dio che lo possa considerare.

† **SGUARDATA.** *S. f. Sorta di Sguardamento.* *Fr. Jac. Tod.* 1. 6. 3. (C) [illegible] Con le false sguardate. *E* 4. 3t. 17. Non potria la tua natura Sostener la mia sguardata.

† **SGUARDATORE.** *Verb. m. di* SGUARDARE. *Chi o Che sguarda.* *Decam. Quarti.* C. (C) [illegible] che non [illegible] medesimo sguardator dell'opera. *Cors.* [*S. Agost. C. D.*] 1. 8. [illegible] Destando gli contrari al cielo loro con immondissimi stati, porgendo agli sguardatori di se medesimi [illegible] giuochi.

† **SGUARDATURA.** *S. f. Lo sguardare.* [Camp.] *Gutd. G. A. Lib.* 2. Per la prima sguardatura [illegible] s'innamorò di lei per la forte bellezza [illegible]

† **SGUARDEVOLE.** *Agg. com. Riguardevole.* *Dav. Scism.* 42. (C) Esso come nuovo Capo della Chiesa e per parer più sguardevole e giovane, e piacere alla moglie, si fece [illegible]

SGUARDO. *S. m. L'atto e Facoltà di guardare, Veduta, Occhiata.* *Dant. Inf.* 17. (C) Poi, procedendo di mio sguardo il curro, Vidine un'altra. *E Par.* 3. Ma quella Beatrice, col lume suo [illegible] un sguardo. *Pet. Son.* 195. *part.* 1. Oh dolci sguardi [illegible] accorte! *E Son.* 29. *part.* 1. E 'l dolce sguardo che pagava il mio core ancor l'accende. *Bocc.* [illegible] Mentre che vissi, mai un sol sguardo da te aver non potei. *Pass.* 231. [illegible] *Serd.* [illegible] Sguardo [illegible] *Ar.* [illegible]

[illegible] **Al primo sguardo,** *avv.* [illegible] *Bern.* 2. 97. [illegible] primo sguardo. — *Sassett. Lett.* 77. [illegible] al primo sguardo si potea parere [illegible]

2. [illegible] *Considerazione, Riguardo.* *Ter.* [illegible] 1. 16. (C) [illegible] la loro volontà senza [illegible]

3. [Camp.] [illegible] *Bib.* [illegible] 23. [illegible]

Nel senso che ora [illegible] *Veduta e Vista* [illegible] [illegible]

T. [illegible] *Son.* 48. [illegible] vago sguardo [illegible]

T. [illegible] Sguardo [illegible]

T. Sguardo [illegible] [illegible]

[illegible] Sguardo. *Aless. Manz.* [illegible]

T. [illegible]

T. [illegible]

[illegible] — Sguardo [illegible]

T. *Pror. Salom.* [illegible] col suo sguardo [illegible]

SGUARDOLINO. [illegible] *Luc.* 3. 4. [illegible]

† **SGUARDUCCIO.** [illegible]

† **SGUARGUATO.** [illegible] 12. [illegible] 3. [illegible] Mando [illegible] per isguarguato messer

G[illegible] berto da [illegible] *alcuni testi a penna leggono* per [illegible]

SGUARNIRE *e* **SGUERNIRE.** V. *a. Sfornire e Contrario di Guarnire.* [illegible] [*Fal.*] *Voc. quarire* [illegible] 7. Il [illegible] essere praticissimo a guarnire e sguarnire i vasselli di tutte punte. [illegible] G. V. 11. 81. 2. (C) Avvisandosi ch'ella fosse sguernita. [Camp.] *Guid. G. A. Lib.* 15. [illegible] le arme, e [illegible] si sguarnivano. *E Lib.* 21. Niuno di loro caduto a terra, benchè si avessero sguarnite l'armi.

2. *Acc.* [illegible] Sguarnire un abito, *d'ordin. per* [illegible] *di nuovo.*

3. *Per* [illegible] [illegible] *Rim.* 1. La [illegible] sguarnisce.

SGUARNITO *e* **SGUERNITO.** *Part. pass. e Agg.* Da SGUARNIRE, ecc. *Liv. M. Dec.* 5. [illegible] Trovando [illegible] sguernite e senza guardia di tutte parti. *G. V.* 10. 61. 2. Temendo di lasciare sguernita la città. [illegible] [*Fal.*] *Voc.* [illegible] 8. Sguernito lo scafo del vascello, bisogna fare [illegible] con 4 capi grossi per banda fortificarlo [illegible] di sua [illegible] lunghezza.

Aus. T. Cappelli [illegible] donna sguernite.

2. *E fig.* *Sen. Pist.* (C) Fortuna [illegible] subitamente, e [illegible] sguernito. *Bind. Bon.* [illegible] 4. 2. [illegible] grande, Che più [illegible] non [illegible] Ed io senza battaglia Contro a volere [illegible] sguernito.

SGUATTERA. [G. M.] *S. f. di* SGUATTERO. *Fag. Interm.* Sempre [illegible] sguattera [illegible]

[G. M.] *Più in gen. Di donna addetta a fare le più umili faccende in famiglia.* È la sguattera di casa.

SGUATTERO. *S. m.* Lo stesso che Guattero. [T.] [illegible] *Segner.* [illegible] Era [illegible] sguattero del cuoco. [illegible] [G. M.] *Fag.* [illegible] [illegible] credenziere, [illegible]

2. [T.] [illegible] *esecutore poco stimato d'altrui comando* [illegible] sguattero [illegible]

† **SGUATTICOLA.** [illegible] *S.* [illegible] *comp.* [illegible] [illegible]

SGUAZZARE. V. *n. ass.* [T.] *Essere in luogo* [illegible] [illegible] *M. eg.* [illegible] 7. [illegible]

2. *Per Bagnarsi. Entrare in bagno in fiume, in acqua.* [illegible] Sguazza [illegible] spruzzato, [illegible]

3. **Sguazzare in una cosa** [illegible] *Averne abbondanza.* [illegible]

4. *Per Godere, Trionfare, Far buona cera. Far tempone.* [illegible] [illegible] *Bern. Rim.* 1. 60. [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] *Lor. Med.* [illegible] [illegible] *Fag.* [illegible] *M.* [illegible]

5. [illegible] *Sguazzare, Dissipare.* *Malm.* [illegible] *Bartol.* 3. 65. [illegible] sol [illegible]

che [illegible] e bere [illegible] R. [illegible] 3 [illegible] a mergere [illegible] tutto il pane [illegible] Sguazzar [illegible]

[illegible] mangiare e del bere. Sass. Lett. 222 [illegible] per lor am uso.

Sguazzare il mondo, vale Fare [illegible] [illegible] quella presa [illegible] alle spese [illegible]

6. [illegible] Di scarpe o scarpe che [illegible] sguazza.

[illegible]

[illegible] Sguazzare [illegible] [illegible] adoperare [illegible]

[illegible] prima di [illegible] Firenze. [illegible] del tempo [illegible] non [illegible] l'anima nostra.

[illegible] Sguazzare [illegible] non [illegible] così.

SGUAZZATO. Part. pass. di SGUAZZARE. [illegible] [illegible] compita la [illegible] parte [illegible]

SGUAZZATORE. Verb. m. di SGUAZZARE [illegible] maggior [illegible] sguazzatore.

† SGUAZZINGUGLIO. S. m. Min. cont. [illegible] in salsi [illegible] [illegible] Stear. 23. M. [illegible] per non [illegible] quel [illegible] grosso [illegible]

SGUERGUENZA. S. f. Cosa degna di riprensione. [illegible] 11. 92. Fanf.)

2. [illegible] Po' tornar presto a casa [illegible] sguergoenze, che mi seguon [illegible] Corona forse [illegible] nel senso che [illegible] gli antichi [illegible]

SGUERMIRE. V. SGUARMIRE. Non com.

SGUERNITO. V. SGUARNITO.

† SGUERRUCCIA. S. f. Spezie d'arme offensiva. Bern. [illegible] 170. M. [illegible] ha [illegible] e sguerruccia, E vien [illegible] come una bertuccia.

† SGUFARE. V. a. Burlare [illegible] Scorrenienza di [illegible] burlarla o sim. [illegible] Bellin. Son. 256. C) Perchè [illegible] non credate [illegible] [illegible] Corona in Pros. Aretin. [illegible] 481. Fanf.) [illegible] stroppiarla, ognun le sgufa.

† SGUFFONFARE. V. a. Marchiane e Dar la burla. Magal. Let. Strozz. 38. (Man.) Non uscio già [illegible] quando [illegible] di sguffonfarla. [illegible] di Uccellare, Zimbellare, Corbellare, Scorbacchiare.

† SGUGGIARE. V. a. e N. ass. Strappare e Sconficcare a guisa [illegible] V. [illegible] Fosc. [illegible] 4. 1. (C) [illegible] per [illegible] e per romperml una gamba, che era molto peggio.

2. Fig. [illegible] Rubare. Salvin. Annot. Buon. Tanc. 577. [illegible] gna sorta [illegible] Fag. Rim. 2. 230. [illegible] una pecora su sguggia. Col vostro concerto.

SGUERCITO [illegible] Taguit [illegible] [illegible] dalle spade [illegible] faceano o altra [illegible] figure [illegible]

SGUINCIO [illegible] e dicesi di [illegible] tanta ad angolo ottuso con un'altra [illegible]

[illegible] Sguancio. Pal. [illegible] Agr. [illegible] 17. E [illegible] dall'una parte, [illegible] altra parte.

SGUINZAGLIARE [illegible] [illegible] Dial. [illegible] 22. [illegible]

2. [illegible] Carteggi [illegible] [illegible] sgusciato [illegible]

Sguinzagliare [illegible], per Appiccare [illegible] 2. 1. [illegible]

SGUINZAGLIATO. Part. pass. di SGUINZAGLIARE. [illegible]

2. [illegible] Fac. Dav. [illegible] 5. [illegible] Ag[illegible]

SGUISCIARE. V. SGUIZZARE.

SGUITTIRE. V. SGUITTIRE.

SGUIZZANTE. Part. pres. di SGUIZZARE. Che sguizza. Min.

[illegible] Lett. Tom. 29. [illegible] [illegible] [illegible] rapa [illegible]

SGUIZZARE e SGUISCIARE. [illegible] Lo scappare [illegible] sguizzano, quando [illegible] [illegible] Anche Sguscciare [illegible] Sguscciare [illegible] Fosc. [illegible] Buon. Tanc. Introd. 3. (C) [illegible] sguzzato, E la [illegible] alta drizzan [illegible] Buon. Fiera [illegible] 2. 212. [illegible] ornato [illegible] Red. Esp. nat. 54. Man. La arpadine presa e stretta con la mano [illegible] Segn. [illegible] Opp. Pesc. 2. [illegible] M. Le sbrene [illegible] sguazzando. F. 200. Spesso [illegible]

2. [illegible] e però [illegible] esprime l'uscire o il fuggire guizzando [illegible] Land. Esec. 1. 185. Fortuna bella. Quanto più si mostra bella, Lorenzo [illegible] sguizza via. [illegible] 13. 34. (C) Allor Margutte [illegible] Bern. Orl. Inn. 6. 12. Fugge e [illegible] l'aspetta. Po [illegible] e gira e gira [illegible] alla [illegible] part. 221. Vedila la [illegible] si fugge, e merba Fra cespo e cespo, e va sguizzando [illegible]

3. [illegible] Tras. L'uomo destro che quando credete di [illegible] via.

SGUSCIARE. V. a. e N. ass. Cavar del guscio. [illegible] Pallad. 13. (C) [illegible] Lor. Med. Canz. 18. 5. [illegible] Redon. Lett. [illegible] 225. [illegible] un [illegible] fuoco [illegible] a sgusciare [illegible] [Cont. Matt. Disc. [illegible] 1. 113. 1. [illegible] spece [illegible] tondo, e [illegible] Fag. Rim. 3. 197. [illegible] sguscia con tal creanza que le

[illegible] sgusciato de baccelli. E. [illegible] stagna [illegible]

[illegible] bestia che perde [illegible] come [illegible] Mat. Disc. [illegible] 45. [illegible] da le finestre [illegible] con le [illegible] e tessute di canne [illegible] primavera per avere la [illegible] si gusciano ogni anno in quel tempo come fanno le serpi.

2. [illegible] Per Iscapparvia, Descrpere, Sfuggire [illegible] che fugge le [illegible] Si [illegible] differisce da Sguizzare [illegible] bambino [illegible] Sen. Stor. 1. 49. [illegible] presse, e sgusciare [illegible] Segr. 391. M. [illegible] che [illegible] Bart. C. Arch. [illegible] 131. [illegible] sono più [illegible] abbarcarsi [illegible] e meno [illegible] Ferr. [illegible] 11. M. A cui sgusciar [illegible] Fosc. 1. 18. [illegible] ma nel passare [illegible]

3. [illegible] M. Sguscia il piede a chi cammina su terreno [illegible]

4. Sguscare, [illegible] anche [illegible] Salvin. Annot. [illegible] Buon. 506. Man. [illegible] altri [illegible] sopra [illegible] serrata [illegible] tenendo [illegible] a fare [illegible]

SGUSCIATA. S. f. Man. [illegible] Quantità di guscio [illegible] Buon. 2. [illegible] M. [illegible] per tutte le [illegible] e tempo.

SGUSCIATO. Part. pass. e Agg. Da SGUSCIARE. [illegible] luogo [illegible] Gamberi di [illegible] de fagiuoli [illegible]

2. P. [illegible] pesce. Voc. Op. V. [illegible] della scultura) [illegible] tre quarti che [illegible] a [illegible]

3. Sgusciato [illegible] Sost. [illegible] dagli [illegible] Cesellatori e sim. [illegible] e Sguscio fatto [illegible] M.)

SGUSCIATURA. S. f. L'Atto e l'Effetto dello sgusciare. Targ. Tozz. Fanf.)

SGUSCIO. S. m. Term. de' Cesellatori e sim. Specie di [illegible] ferro [illegible] M.

2. Dicesi pure da' Cesellatori ec. per Incavo fatto in qualche [illegible] Algar. 7. 247. (Gh.) [illegible] sguscio che è [illegible] [illegible] ornato di [illegible] V. SGUSCIATO.

† SGUSTARE. V. a. e N. ass. e pass. Disgustare, Cagionar dispiacere, noja, fastidio. Aureo Sgustare contr., e Disgustare. V. de Vit., e anco la fam. di Gustare. Zambaldi Sonnet. [illegible] 79. (M.) Del vin di casa non ti sgustar mai. [illegible] Prov. Tosc. 236. Ciò che gusta alla bocca, sgusta alla borsa.

SI. Particella, che accompagnante il verbo, così dietro, come davanti alcune volte si piglia per lo pronome Se, nel terzo caso d'ambedue i generi. [illegible] Introd. C. Co' denti [illegible] le [illegible] mani gli stracci [illegible] alle guance [illegible] amendue sopra gli materiali stracci morti caddero in terra. E nov. 5. g. 2. Per ventura davanti si vide due che verso di lui con una lanterna in mano venivano.

2. Talora accenna Scambievolezza. Bocc. Nov. 2. g. 1. C. Gran festa insieme si fecero. Cor. Long. Sof. 8. M. E tornando [illegible] mostrarsi i lavori [illegible] presentarsi [illegible] che parlavano, e così [illegible] nel esame a [illegible] la vettovaglia.

3. Si [illegible] pronome indeterminato [illegible] ambedue i generi [illegible] persona, ed [illegible] persona singolare del verbo, così davanti come dopo. M.

Albert. 1. N. 225. (M.) [illegible] che levano fama [illegible] G. V. [illegible] Erano per detto borgo una porta chiamata la porta a Roma, e per quella via s'andava a Roma.

4. [illegible] *all'affisso, precedendo.* [illegible] S S. *Pad.* 3. 202. (M.) E [illegible] che, non sapea bene che si rispondere (cor in, cò, [illegible]).

5. *Sì, aggiunto al verbo davanti o dopo, lo fa alcuna volta* [illegible] *la terza persona di* [illegible] *passivo* [illegible] *Bocc.* [illegible] C. [illegible] delle parti conviene che si [illegible] *E nov.* 6. *g.* 4. Dopo alquanto [illegible] col a fanto insieme ... verso la casa di lui si drizzaro.

6. *Alcuna volta la particella* Si, *senza essere espressa in certi verbi, si sottintende. Petr. Son.* 150. *part.* 1. (C) [illegible], gli accion Moove la fiamma che m'incende e strugge [illegible] *E canz.* 3. 4. *part.* 1. Al [illegible] segno [illegible], amorose e basce Ne' pastor appressavan ne' [illegible] *E.* 6. 5. Colui [illegible] è quasi sempre dolce, ed è leggieri a pesare [illegible] tosto raffredda e tosto riscalda [illegible]

7. *Quando la particella* Si *si accompagna col gerundio* [illegible] *posporre, ma* [illegible] *gli si antepone, ed allora è quasi sempre preceduta da una particella negativa. Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (C) [illegible] grandissima fede. *Segr. Fior.* 4. 79. (M.) E non si trovando [illegible] volontariamente prefisse [illegible] impresa, deliberarono che la sorte fosse quella che lo dichiarasse. *Gal. Op. Lett.* 6. 232. (Man.) Non si potendo ne [illegible] partare [illegible] per quel che [illegible] *E.* 235. Non si essendo [illegible] per [illegible] il negozio.

8. *Nelle espressioni di Pronome o di Particella accompagnante per sua natura il verbo, si pospone alle particelle* Mi, Ti, Ci, Vi, *come pure a' pronomi* Il, Lo, La, Gli, Li, Le. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (C) Per ogni fascello di paglia che vi si volge tra piedi bestemmia e Iddio e la Madre e tutta la corte di Paradiso. *E Nov.* 6. *g.* 2. Quel[la] lietamente prese e al petto gli si pose. *E.* [illegible] Egli non mi si lascia credere che i denari de' sacri [illegible] accidenti ... abbian lasciata viva. *E nov.* 7. *g.* 3. Avvie[illegible], disse. *E nov.* 5. *g.* 4. Se tu ne domanderai più, noi ti faremo quella risposta che ti si conviene. *E nov.* 1. *g.* 9. [illegible] credere che [illegible] di Scannadio non vogliono, per doverlasi tenere in braccio. *E nov.* 10. *g.* 10. Onorevolmente accompagnata a casa la si menò. *Filoc.* 6. A costui il dolore, quasi come davanti il si vedesse. *E.* 7. 428. Ilario ascoltò con maraviglia le parole di Filocolo e più volte reiterar le si fece. *Petr. Canz.* 5. 5. *part.* 1. Ma me che così a dentro non discerno Abbaglia il bel che mi si mostra intorno. *E.* 17. 3. *part.* 1. Or ti solleva a più beata spene, Mirando 'l ciel che ti si volge intorno.

9. *Talora questa particella, quando è unita al verbo può nel verso cambiarsi in* Se, *così nel numero del meno come in quello del più. Petr. Canz.* 4. 8. *part.* 1. (M.) E per farne vendetta e per celarse. *E. Son.* 170. *part.* 1. Simil non credo che Giason portasse Al vello ond'oggi ogni uom vestir si vole... De qua' duo tal romor al prado fasse. *Ar. Fur.* 18. 102. Ottanta mila corpi numerò se, Che fur quel dì messi per fil di spade.

10. *Talora questa particella si trova accompagnata col participio in luogo del gerundio del verbo ausiliare. Bald. Vit. Comand. C.* 345. (M.) Or essendo il venerabile servo di Dio [illegible] lungamente esercitatosi in digiuni, vigilie, ebbe una infermità.

11. *A modo di riempit., ma non superfluo. Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. (C) Del palagio s'uscì e fuggissi a casa sua. *E nov.* 1. *g.* 4. Prese partito di tacersi e starsi nascoso. *Petr. Canz.* 9. 4. *part.* 1. Ed ella si sedea Umile in tanta gloria.

SÌ. *Avverbio che afferma, contrario di* No. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 3. (C) Adunque, disse la donna, debbo io rimaner vedova? Sì, rispose l'abate. *E g.* 7. *int.* Si ragiona delle beffe, le quali ... le donne hanno già fatte a' ... senza essersene avveduti, o sì. *Pass.* 14. Lascio lo 'ncerto della penitenza indugiata infino alla morte, la quale è incerta, se sia valevole, e sì, o no.

(Cont.) **Uno sì e l'altro no, Uno sì ed uno no.** *Alternativamente. Lom. Pitt. Scul. Arch.* 410. Ne [illegible] no, secondo [illegible] *Zibal. Cast. Pers.* 2. [illegible] cordone tagliano alquanto di sopra, e si trafigge [illegible] per poco [illegible] come si è fatto della precedente.

2. *Sì, per Così* [illegible] *Cas. Rim. ed. M.* [illegible] 51. [illegible] morta [illegible] la morte, Ch'altro non chieggio, che degna e pianto.

3. *Usato* [illegible] *col verbo espresso o sottinteso, in forza di nome. Petr. Son.* 136. *part.* 1. (C) Non so [illegible] tra due [illegible] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 7. Tu puoi aspettare se egli vi verrà, che [illegible] *Lab.* [illegible] *Machiav. Disc.* 7. *Lib.* 3. C. [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 2. 1. C. [illegible] *Cech. Esalt. Cr.* 2. 3. Pure [illegible] quanto il sì [illegible] *Gell. Err.* 2. 1. (Man.) Datemi [illegible]

‖ M. **Essere Mare tra il sì e il no;** *nel dubbio, nell'incertezza. Mach. Lett.* 8. Sono tuttavia tra il sì e il no.

4. *Per Veemenza di sdegno. Bocc. Nov.* 6. *g.* 3. (C) Sì la [illegible] carezze infinite usandogli [illegible] fastidiosa [illegible]

5. *Per Figura* [illegible], *maniera frequente. Bocc. Nov.* 10. *g.* 5. (C) [illegible] domandava per sè di cena alcuna cosa vi fosse, a cui la donna rispondeva: sì, da cena ci ha, noi siamo molto usate di far da cena, quando tu non ci se'.

Altro (con Sì, eh, non era, *della quale altre serve per dimostrare che ha conosciuto l'inganno o cattivo trattamento che uno gli ha fatto, o ha in animo di fargli. Malm.* 2. 50. (M.) Sì, ch'e' soggiunse l'Orco [illegible]

6. *Per forza di una* [illegible] *Bocc. Nov.* 2. *g.* 8. (C) Ib sie, disse il Bentivore, se Dio m'aiuti ch'i non l'avrei mai creduto. (*Qui* [illegible] maniera de' contadini.)

7. **E che sì, o Che sì,** *ed anche* **E che sì e che sì,** *maniere di accennare minacce, nelle quali* [illegible] *sempre altra voce.* [illegible] (M.) [illegible] *Minucc. No. Malm.* [illegible] E che sì? Termine usato per indurre timore, e [illegible] del parlatorio. E che sì ch'io ti zombo? Quasi dica: Guarda che io ti zomberò se tu non parli meglio. Si usa assai per fare stare a segno i fanciulli. E così ch'io vengo costà e ti sferzo? Si dice anche Vale, o Giochiamo, o Stiamo a vedere che io ti sferzo.

8. **Ma sì,** *per Ma bensì. Cavalc. Specch. Cr.* 228. (M.) Gli Sadducei non credevano la resurrezione, ma sì li Farisei. *Vit. SS. Pad.* 1. 29. Ne [illegible] cose al tutto occulte, ... ma sì quelle delle quali veggiono [illegible]

9. **Sì bene.** *Lo stesso che* Sì *affermativo, e la voce* Bene *accresce e dà forza all'espressione. Bocc. Nov.* 2. *g.* 2. (C) E istamane diceste voi? A cui Rinaldo rispose: Sì bene. *E nov.* 2. *g.* 7. Ma il marito [illegible] netterà egli? E il marito disse: sì bene. *E nov.* 3. *g.* 8. Dunque dee egli essere più là che Abruzzi? Sì bene, rispose Maso. *Gal. Sist.* 151. E di questo signor Simplicio non vi darebbe l'animo di sapere la ragione senza el [illegible]? *Simp.* Sì bene, sì bene, ma lasciamo le beffe.

10. **Sì bene,** *per Bensì. Segner. Mann. Giugn.* 1. 5. (M.) Il cibo corporale ... appaga sì bene, ma non satolla. *E* [illegible] 25. 3. [illegible] ma sì bene [illegible] la pelle.

11. [illegible] *si trova* [illegible] *vale* [illegible] *Bocc.* [illegible] 3. [illegible] (M.) [illegible]

12. **Sì veramente.** *Lo stesso che* Sì *affermativo. Pecor. g.* 14. *n.* 2. (M.) E soggiunse [illegible]

13. **E Sì veramente,** *per* [illegible] *patto.* [illegible] *Bocc. Nov.* 2. [illegible] *E nov.* 7. *g.* 2. [illegible] *E* [illegible] 7. *g.* 5. [illegible] *E nov.* 9. *g.* 8. [illegible] *Cap.* [illegible]

14. Sì, [illegible] *si premette o si pospone agli avverbi,* [illegible] *forza di affermativa. Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. Mad. Certo, disse [illegible], non sai [illegible] certo sì sai. [illegible] rispose Gagano. È questo vero? disse la donna. Certo sì. *Fir. Luc. Lett.* 315. [illegible] medesimo? Certo sì.

Talora, quando si pospone [illegible] *la particella. Segner. Mann. Febb.* 1. 4. (Man.) [illegible] *Mann.* 25. 5. [illegible] per alzare il servo quasi più su del Signore? Certo che sì.

15. Sì, *come particella confermante. G. V.* 2. 11. 2. (C) Come Re di Francia passò in Lombardia gli anni di Cristo 775, e dopo [illegible] battaglie e vittorie [illegible] a Desiderio [illegible] assedio [illegible] di Pavia. *E* 4. 21. 1. E quando [illegible] fortezza [illegible] comandamenti sì vi ponevano [illegible] *E* 6. 3. 10. [illegible] *E.* 10. 221. 2. Avuta il Re d'Inghilterra la detta vittoria, poco appresso [illegible] *E.* 12. 121. 1. Ma per [illegible] il vero, e non errare [illegible] la copia della lettera che di [illegible] Fiorentini mercatanti, e segue [illegible] *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. [illegible] ch'io ti veggia avere [illegible] *E nov.* 9. *g.* 10. [illegible] *E nov.* 1. *g.* 1. Se tu fossi stato [illegible] *E nov.* 10. *g.* 2. [illegible] *E nov.* 4. *g.* 6. [illegible] *E nov.* 9. *g.* 7. [illegible] *E nov.* 9. *g.* 9. [illegible] *Lab.* 63. [illegible] *Pas.* 293. Certe persone [illegible] *Nov. ant.* 73. 1. Quando [illegible] *Petr. Son.* 151. *part.* [illegible] Ella non par che 'l creda, e sì sel vede.

Sì *invece di Così, In guisa, In cotal guisa, In maniera. Tratto Dant. Purg.* 26. (C) [illegible] si ne va diretto o vostro [illegible]? *E Par.* 4. Sì si starebbe un agno intra due brame Di fieri lupi, igualmente temendo: Sì si starebbe un cane intra due dame [illegible], *tra due appetiti equidistan-*

[illegible] Bocc. [illegible] In abito tapinetto, quale a [illegible] [illegible] Let. 27. [illegible] assente, e non si conosce di [illegible] [illegible].

2. [illegible] in signif. di Tanto, si unisce anche al superlativo. [illegible] 314. [illegible] ha fatto così, perchè [illegible] si crudelissimo [illegible] Fran. S. Franc. 29. Imperocchè ella è tesoro si [illegible]

3. E sì è [illegible] [illegible] e questo. Come [illegible] adesso. [illegible] Fram. Sacch. [illegible] 71. [illegible] Ed erano [illegible] [illegible] fatto [illegible] [illegible] 16. [illegible] che non [illegible] [illegible] comandamenti [illegible] [illegible] detto qual fosse quel [illegible] comandamento.

4. [illegible] [illegible] 142. [illegible] Quando [illegible] [illegible]

5. [illegible] in cambio di Nondimeno. Per lo meno. [illegible] Bocc. [illegible] [illegible] donna [illegible] [illegible] 244. [illegible]

6. [illegible]

[illegible]

9. E cosila corrispondenza della particella Come. [illegible] 37. [illegible] [illegible] prosa.

10. E cosila corrispondenza della voce [illegible] [illegible]

11. [illegible]

[illegible]

s'a [illegible] l'abbandonar lo [illegible] *F.* Come [illegible] S[illegible] d'un [illegible] Secondo che [illegible] ci [illegible] *pungono* li desir, E [illegible] affetti l'ombra [illegible] *F.* 2. 26. [illegible] parecchie [illegible] *F.* Non altrimenti [illegible] turba lo [illegible] a tutto modo ammutì, Quando rozzo e [illegible] *F.* Ma poi che [illegible] *de stupore* [illegible], Lo qual negli alti cor tosto s'attuta *F.* 2. 27. [illegible] *quete* le capre [illegible] *F.* 2. 24. [illegible] alcun de' famigliari [illegible] Ippocrate *F.* 2. 31. [illegible] sotto l'ombra Sì di Parnaso. *F.* 2. 32. [illegible] e più [illegible] *Frame* [illegible] si [illegible] che [illegible] Pia [illegible] si cambiò Maria (*da del re*)

[illegible] *D.* 3. 1. Come forma non s'accorda Molte fiate alla intenzion dell'arte, Perchè a risponder la materia è sorda. *F.* 3. 2. [illegible] *agli* [illegible] *fatto* [illegible] *di potere* [illegible] *del servire* [illegible] *F.* 3. 3. [illegible] apparve [illegible] tanto stretta, per vedersi (*per esser veduta*) [illegible] confession non mi sovvenne [illegible] la forza al [illegible] *F.* [illegible] se non vuol [illegible] non [illegible] *F.* Io veggio ben che giammai non si sazia Nostro intelletto, se il ver non lo illustra [illegible] *F.* 3. 4. [illegible] De' buoni spiriti [illegible] *F.* 3. 7. [illegible] senza [illegible] *E.* In tutte queste cose [illegible] *F.* 3. 8. Poscia che [illegible] *F.* 3. 9. [illegible]

[illegible]

[illegible] *F.* 3. 32. [illegible] *F.* 3. 33. [illegible] *F.* 3. 35. [illegible] Tutto s'accoglie [illegible]

[illegible] *D.* 1. 1. Come quei che con lena affannata Uscito fuor del pelago alla riva Si volge all'acqua perigliosa e guata [illegible] *F.* 1. 2. [illegible]

[illegible] *D.* 2. 2. [illegible] *F.* 2. 3. [illegible] *F.* 2. 18. [illegible] *F.* 2. 20. [illegible] *F.* 2. 22. [illegible] *F.* 2. 28. [illegible] *F.* 2. 29. [illegible]

[illegible] *D.* 3. 5. [illegible] *Beatrice* [illegible] *F.* 3. 8. [illegible] *F.* 3. 9. [illegible] *F.* 3. 10. [illegible] *F.* 3. 19. [illegible] *F.* 3. 22. [illegible] *F.* 3. 25. [illegible] *S. Benedetto* [illegible] *F.* 3. 25. [illegible] *Pietro e Giovanni* *F.* 3. 26. Come la [illegible]

[illegible] *D.* 1. 1. [illegible] *F.* 1. 2. [illegible] *F.* 1. 3. [illegible] *F.* 1. 33. [illegible]

[illegible] *D.* 2. 3. [illegible] *F.* 2. 14. [illegible] *F.* 2. 18. [illegible] *F.* 2. 25. [illegible]

[illegible] *D.* 3. 1. Perchè appressando sè al suo desire [illegible] *F.* 3. 2. [illegible] *F.* 3. 4. [illegible] *F.* 3. 5. [illegible] *F.* 3. 7. [illegible] *F.* 3. 16. [illegible] *F.* 3. 19. [illegible] *F.* 3. 21. [illegible] *F.* 3. 24. [illegible] *F.* 3. 27. [illegible]

[illegible] *D.* 1. 3. [illegible] *F.* 1. 12. [illegible] *F.* 1. 15. [illegible] *F.* 1. 17. [illegible] *F.* 1. 18. [illegible] *F.* 1. 20. [illegible] *F.* 2. 1. [illegible] *F.* 2. 2. [illegible] *F.* 3. 1. [illegible] *F.* 3. 21. [illegible] *F.* 3. 25. [illegible] *Pietro, Giovanni e Jacopo*)

[illegible] *D.* 1. 7. [illegible] *F.* 1. 22. [illegible] *F.* 1. 23. [illegible] *F.* 1. 27. [illegible]

[illegible] *D.* 2. 6. [illegible] non stanno senza guerra [illegible] l'un l'altro si rode Di quei che un muro ed una fossa serra. *F.* [illegible] a [illegible] e la gente [illegible] s'ama [illegible] *[illegible]* E 2 15 [illegible] gente [illegible] ha bel sembiante [illegible] E 2 21 Così per [illegible] loro sch'era ornata S'annovasi l'una con altra forma [illegible]

[†] D 3 10 Leva . Meco la vista dritta a quella parte Dove l'un moto all'altro si percuote, *[illegible] delle stelle parte e le pianete* E 3 12 [illegible] e sponsalizie fur compiute A sacro fonte intra lui, *Domenico* e la Fede, U' si dotâr di mutua salute *[illegible] nel battesimo promise alla Fede, la Fede a lui la vita eterna* E 3 22 E [illegible] speciale [illegible] Più s'abbelliva [illegible] E 3 27 Quando 'l corno Della Capra del ciel col Sol [illegible] *(fra mezzo dicembre e mezzo gennaio)*

[†] *Men chiaro* D 1 23 [illegible] pur [illegible] reggia [illegible] Mi [illegible] fissa, [illegible] Che l'un con l'altro fa E 2 20 Io vidi le due luci benedette *(Traiano e Rifeo)* [illegible] chio si cancinoa Con le parole mover le fiammette E 3 25 In terra è terra il mio corpo [illegible] e saragli [illegible] Tanto [illegible] che 'l nostro [illegible] Con l'eterno proposito s'agguagli *[illegible] il numero degli eletti sia pieno, e il mondo abbia fine*

IX [†] *Si affisso* D 1 3 Similmente il mal seme d'Adamo [illegible] di quel lito ad una ad una E 1 4 Volsersi a me con salutevol cenno E 1 5 Cignesi con la coda tante volte Quantunque gradi vuol che giù sia messa *[illegible]* E 1 6 [illegible] le alt [illegible] altro fanno [illegible] Volgonsi spesso i miseri profani E 1 8 E rivolsesi a me con passi rari E 1 10 La gente che per li sepolcri giace, Potrebbesi veder? E [illegible] le trasse che [illegible] Le spalle e 'l fesso F facersi [illegible] E 2 10 Qui si conviene usare un poco d'arte, Cominciò 'l duca mio [illegible] E Gli occhi miei, che a mirar erano intenti Per veder novitadi [illegible] Volgendosi ver lui non furon lenti E 3 11 E del suo grembo l'anima preclara Muoversi volle tornando al suo regno E 3 24 La grazia che donnea *[illegible]* Con la tua mente, la bocca t'aperse Insino a qui, come aprir si dovea

[†] *Suffisso in medesimo com* D 1 6 A seder si levò [illegible] Ch'ella [illegible] *[illegible] davanti si vede passare [illegible]* E 1 15 Un animo non sarà potuto dire [illegible] E 1 18 E quel frustato celar si credette, Bassando 'l viso, ma poco gli valse E 2 5 [illegible] nellata pria Disposando, m'avea con la sua gemma E 2 10 Similemente al fumo degl'incensi, Che v'era immaginato *(effigiato nel marmo)*, e gli occhi e 'l naso Ed al Sì ed al No discordi fensi *[illegible] parea a fumo e non si sentiva l'odore* E 2 20 [illegible] che [illegible] intorno al cor ristretto, Spirito ed acqua fessi, si fece sospiro e pianto E 2 18 Dentro ai lumi sante creature Volitando cantavano, e faceansi Or D, or I, or L in sue figure *segnavano la parola [illegible]* E 27 Prima cantando, a sua nota muovensi Poi, diventando l'un di questi segni, Un poco s'arrestavano, e taciensi.

[†] *Suffisso a verbi accentati raddoppia la S* Levossi, Fermossi, Vassi (si va), Stassi (si sta) D 2 20 E fassi [illegible] di Ilenaro [illegible] E 2 3 Questi si tolse a me e diessi [illegible] *Ma talvolta gli antichi non raddoppiavano* D 2 13 Perdesi (si perde) E 8 [illegible] (compiesi, si compie) E 8 3 Fassi (si fa) *E non è da credere che sia per la rima, ma [illegible] a non confondere questa forma del verbo col [illegible]* Fassi Compiessi Perdessi *A distinguere però servirebbe, ora la è pronunziata più stretta in alcune [illegible] del [illegible], come Perdé si Compiè [illegible] precedente al Si, come Fassi [illegible] Udissi — Il Battista non [illegible] di miele e di locuste nel deserto Udissi una gran voce che fece rimbombare la stanza*

X [†] *Le particelle pronominali [illegible] Mi, Ti, Vi, precedono il Si accompagnato col verbo* D 1 1 [illegible] per lungo silenzio parea fioco E 1 5 Ora incominciano le dolenti note A farmisi sentire E 1 8 Mentre noi correvam la morta gora, Dinanzi mi si fece un pien di fango E 1 15 [illegible] E 1 20 [illegible] E 1 25 [illegible] E 1 30 [illegible] agli occhi ti s'assiepa e va idropico, E 1 33.

Caddi, mi si gelò lo stesso [illegible] E 2 5 [illegible] la pace, Che [illegible] si fa [illegible] E 2 [illegible] quel [illegible] si prende, E quel da lato gli si reca a mente E 2 3 Da [illegible] le tengo [illegible], e dissemi ch'io era Anzi ad aprir che a tenerla serrata *la porta* [illegible] ch'è la gente a' piedi mi s'atterri E 2 11 [illegible] E 2 16 Onde la sua mia saputa e fida Mi s'accostò E 2 27 Per dentro al fuoco [illegible] mi si mise [illegible] Stazio che venisse retro E 3 2 E quest'altro splendor [illegible] si mostra Dalla mia destra parte E 3 [illegible] L'altra [illegible] che [illegible] era già nota *Folchetto*, Preclara cosa mi si fece in vista E 3 20 Si mentre [illegible] mi si ricorda [illegible] le due luci benedette E 3 24 Così quelle carole differentemente danzando, della sua ricchezza Mi si facean stimare [illegible] *Queste schiere danzanti dell'essere più o meno veloci [illegible] che [illegible]* E 3 30 [illegible] testa [illegible] E 3 3 In forma [illegible] di candida rosa Mi si mostrava [illegible]

[†] *Anco i pronomi Il, Lo, Le, La, Li, precedono il Si* D 1 27 [illegible] E [illegible] porta [illegible] E [illegible] si [illegible] *[illegible]* E 1 3 [illegible] E 1 6 Perch' [illegible] con [illegible] E 2 [illegible] segno [illegible] E [illegible] *[illegible]*

[†] M. Ma in altri casi *[illegible] Si congiunge pulltesi [illegible] si prepone* Se la leva, Se la morse, Se le misse [illegible] appropria

[†] *[illegible] si cangia il Si in Se, quando è accompagnato [illegible]* Se [illegible] Se [illegible] Se [illegible] D 1 8 Quale [illegible] grande inganno [illegible] che [illegible] E 1 1) Ora sen va per un secreto calle [illegible] E 3 10 Non le dispiacque (a Beatrice) [illegible]

[†] *Col Non si frammette fra la negazione e il verbo* Non si muovere, Non si ritiene *Ma nel [illegible] si pospone per più chiarezza*

XI *Si impersonale* D 1 2 Tanto si dà [illegible] E 1 5 [illegible] si puote [illegible] E 1 6 [illegible] E 1 7 [illegible] Michele fe' la vendetta del superbo strupo *(della superba ribellione degli Angeli)* E [illegible] E 1 12 Dinanzi [illegible] Che ne dimostri là ove si guadi, E 1 14 [illegible] ove poi non si dismonta E 1 16 [illegible] E 1 [illegible] Guardar l'un l'altro, come al ver si guarda E 1 21 [illegible] Qui si nuota altrimenti che nel Serchio E 1 22 [illegible] E 1 26 [illegible] E 1 31 [illegible] *[illegible] il mal pensiero della torre [illegible]* E 1 32 [illegible] si dormia *(di notte aprì le porte di Faenza a Bolognesi)*.

[†] D 2 3 Qui (nel Purgatorio) per quei di là molto s'avanza *per le preghiere che si fanno dai vivi* E 2 5 [illegible] Che [illegible] de' tuoi preghi [illegible] che non par [illegible] Perch'i' possa purgar le gravi offese E [illegible] E 2 7 Andar su di notte non si puote E 2 8 Ben discerneva in lor la testa bionda *(de' due Angeli)*, Ma nella facce l'occhio si smarria, Come virtù [illegible] a troppo si confonda E [illegible] già che [illegible] E [illegible] che per me [illegible] si risponde [illegible] E Per [illegible] [illegible] E 2 9 [illegible] E 2 15 [illegible] E 2 16 [illegible] E 2 17 Quel [illegible] Questo

In forma [illegible] Si piange E 2 19 [illegible] E [illegible] E [illegible] E 2 20 [illegible] in quella voce [illegible] E La misera [illegible] Per [illegible] E 2 21 [illegible] la sete E 2 22 [illegible] E 2 23 Con suoi preghi devoti e con sospiri [illegible] E 2 27 [illegible] E 2 31 [illegible] Di là dal qual non è a che s'aspiri *[illegible]*

[†] D 3 2 L'acqua ch'io prendo già mai non si corse *[illegible]* E 3 7 [illegible] E 3 8 E come in fiamma favilla si vede, E come in voce voce si discerne, Quand'una è ferma e l'altra va e riede E [illegible] E 3 [illegible] Per [illegible] in cielo [illegible] Lo [illegible] E 3 16 Sempre [illegible] E 3 17 Questo [illegible] E 3 18 [illegible] con le spade [illegible] E 3 20 [illegible] dallo [illegible] si vede [illegible] E 3 22 [illegible] E 3 23 [illegible] E [illegible] E 3 24 [illegible] Giù per dell' [illegible] E 3 25 Ecco il [illegible] E Laudando il [illegible] *beatitudine [illegible]* E 3 27 [illegible] di pastor, lupi [illegible] E 3 2[illegible] [illegible]

XI [†] *[illegible]* [illegible] in antiquam silvam [illegible]

[†] [illegible] *[illegible] gentile [illegible]* Non si [illegible] Non si andò, [illegible] *[illegible]* [illegible] ad essere [illegible] la mente la [illegible]

[†] E 1 [illegible] Che quello imperador che lassù regna, Per [illegible] alla sua legge, Non vuol che in sua città per me si vegna E 1 3 Per me si va nella città dolente, Per me si va nell'eterno dolore, Per me si va tra la perduta gente E 1 24 [illegible] E 2 12 [illegible] Per [illegible] E Qual [illegible] E 2 26 A voce più ch'al ver drizzan li volti E così fermano sua opinione, Prima ch'arte o ragion per lor s'ascolti E 3 [illegible] [illegible] Del [illegible] Prima che si [illegible] E 3 25 [illegible] la [illegible] E [illegible] in questa altezza [illegible]

XIII [†] *Si, impers[illegible] ma cunfe[illegible] in modo non più [illegible] per chiarezza [illegible]* D 2 15 [illegible] sua [illegible] *spirito [illegible]* [illegible] E 2 21 [illegible] E 2 25 Come si vuol far maggio [illegible] *l'uomo far maggio più dove non c'è bisogno di [illegible]*

tiene, fanno, nota La cagion che sì presso mi t'accosta

[illegible] Con epifonema. D. 1. 3. Maestro, Che è tanto grave A [illegible] che lamentar [illegible] fa sì forte? F. [illegible] 5. [illegible] son quelle genti che [illegible] poco [illegible]? F. 1. 6. [illegible] che fur sì degni? F. 1. 7. Le sue permutazion non hanno triegue [illegible] Fortuna. Necessità la fa esser veloce; Sì spesso vien [illegible] consegue! F. 1. 8. [illegible] Che sì ardi[illegible] per queste regni. F. 1. 10. Perchè quel popolo è sì empio [illegible] F. 1. 1[illegible] [illegible] F. 1. 13. [illegible] F. 1. 22. [illegible] F. 1. 25. [illegible] F. 1. 28. Per la lunga [illegible] F. 1. 29. [illegible] F. 1. 32. [illegible]

[illegible]

Una medesima lingua pria mi morse, Sì che mi tinse [illegible] l'una e l'altra guancia, E poi la medicina mi riporse. F. 1. 32. [illegible] due sì stretti, Che i pel del capo aveano insieme misto. F. 1. 3[illegible] [illegible] F. 1. 34. Da ogni bocca [illegible] co' denti Un peccatore, a guisa di [illegible] Sì che tre ne facea così dolenti. [illegible] Lucifero [illegible] Sì che [illegible] Inferno [illegible] tornar anche di [illegible]

[illegible] D. 2. 1. 1. L'alba vinceva l'ora mattutina, Che fuggia innanzi, sì che di lontano [illegible] il tremolar della marina. F. 2. 30. Come [illegible] La [illegible] estate, e trasser se indietro [illegible] F. 2. 5. [illegible]

[illegible]

sì che Gesù [illegible] F. 3. 19. [illegible] Che [illegible] Sì che non può [illegible] F. 3. 21. Render solea quel chiostro a questi cieli Fertilemente [illegible] ed ora è fatto vano [illegible] Sì che tosto convien che si riveli [illegible] F. 3. 22. [illegible] Con la sua cima, sì che [illegible] F. 3. 24. O sodalizio eletto alla gran cena Del benedetto Agnello, [illegible] Sì che [illegible] sempre piena F. 3. 25. [illegible] F. 3. 27. A Padre, al Figlio, allo Spirito Santo [illegible] gloria [illegible] Paradiso, Sì che m'inebriava il dolce canto. F. 3. [illegible] F. 3. 31. La luce divina è penetrante Per l'universo, secondo ch'è degno, Sì che nulla le puote essere ostante. F. 3. 32. [illegible] Sì ch'ogni vista sen fe più serena.

[illegible] futuro. D. 1. 24. Sopra campo Picen [illegible] F. 1. 28. [illegible]

[illegible]

[illegible] accesa [illegible] *P.* 2 [illegible] Mi pregò che [illegible] e [illegible] altro. *P.* 2 [illegible] Ma [illegible] vostra maggior voglia [illegible] si che [illegible] Fucco. *P.* 2 3. Per grazia [illegible] *Riedere* [illegible] la bocca tua si che discerna La seconda bellezza che [illegible] *P.* 2 33. Da tema e da vergogna Voglio che tu [illegible] t dissviluppe, Si che non parli più com' uom che sogna.

[illegible] *D.* 3 2. Riguarda bene a me sì com' io vado Per questo loco al ver che tu desiri, Sì che poi [illegible] *P.* 3 [illegible] Già [illegible] *P.* 3. 8. [illegible] veramente [illegible] *P.* 3 9. [illegible] *P.* 3 13. [illegible] *P.* 3 17. [illegible] *P.* 3 18. [illegible] *P.* 3 22. Sì che [illegible] *P.* 3 25. Poscia tra esse [illegible] *P.* 3 26. [illegible] *P.* 3 31. [illegible] *P.* 3 32. [illegible] *P.* 3 33. [illegible]

XXII [illegible] *P.* 1 7. [illegible] *P.* 1 12. [illegible] *P.* 1 13. [illegible] *P.* 1 21. [illegible] *P.* 1 24. [illegible] *P.* 1 26. [illegible] *P.* 1 27. [illegible] *P.* 1 33. [illegible] *P.* 1 34. [illegible]

[illegible] *D.* 2 11. [illegible] *P.* 2 12. [illegible] *P.* 2 13. [illegible] *P.* 2 15. [illegible] *P.* 2 16. [illegible] *P.* 2 17. [illegible] *P.* 2 23. [illegible] *P.* 2 31. [illegible] *P.* 2 32. [illegible]

[illegible] *D.* 3 [illegible] *P.* 3 9. [illegible] *P.* 3 10. [illegible] *P.* 3 17. [illegible] *P.* 3 22. [illegible] *P.* 3 30. [illegible]

XXI [illegible] *P.* 1 5. [illegible] *P.* 1 13. [illegible] *P.* 1 16. [illegible] *P.* 1 17. [illegible] *P.* 1 19. [illegible] *P.* 1 23. [illegible] *P.* 1 24. [illegible] *P.* 2 1. [illegible] *P.* 2 2. [illegible] *P.* 2 8. [illegible] *P.* 2 9. [illegible] *P.* 2 13. [illegible] *P.* 3 7. [illegible] *P.* 3 10. [illegible] *P.* 3 21. [illegible] *P.* 3 28. [illegible]

XXIII [illegible] *D.* 1 1 [illegible] *P.* 2 8. [illegible] *P.* 3 3. [illegible]

XXIV [illegible] *D.* 1 12. [illegible] *P.* 1 13. [illegible] *P.* 2 6. [illegible] *P.* 2 9. [illegible] *P.* 3 7. [illegible] *P.* 3 11. [illegible] *P.* 3 21. [illegible] *P.* 3 17. [illegible]

XXV [illegible] *D.* 1 2. [illegible] *P.* 2 13. [illegible] *P.* 3 12. [illegible]

XXVI [illegible] *D.* 1 1. [illegible] *P.* 1 7. [illegible]

[illegible] *P.* 1 31. [illegible] *P.* 2 2. [illegible] *P.* 3 11. [illegible] *P.* 3 12. [illegible]

XXVII [illegible] *D.* 1 [illegible] *P.* 1 13. [illegible] *P.* 1 31. [illegible] *P.* 2 2. [illegible] *P.* 2 3. [illegible] *P.* 2 9. [illegible] *P.* 2 11. [illegible] *P.* 2 25. [illegible] *P.* 2 26. [illegible] *P.* 2 28. [illegible] *P.* 3 7. [illegible] *P.* 3 21. [illegible] *P.* 3 27. [illegible]

[illegible] *D.* 1 13. La molta gente [illegible] *P.* 2 17. [illegible] *P.* 2 25. [illegible] gli occhi suoi [illegible] Parvemi…

[illegible]

vesti l'novelle [illegible] a vedere. F 3 17 [illegible] E 3 18 [illegible] sorger parvemi [illegible] Luce e salir qual [illegible] E 3 21 [illegible] venne [illegible] *Lassù videi degli spiriti che saliano e scendevano per la scala verso il cielo.* F [illegible] più [illegible] Sì come i fiammeggiar [illegible] festa [illegible] che [illegible] governa [illegible] E 3 25 Sì come quando il colombo si pone Presso al compagno E 3 27 Luce ed amor d'un cerchio lui comprende, Sì come questo [illegible] *l'Empireo è luce e amore, e comprende* [illegible] *questo* [illegible] Non è suo moto per altro [illegible] Ma gli altri son misurati da questo Siccome [illegible] da mezzo e da [illegible] *per la sua metà e per cinque.* E 3 30 [illegible] la gronda [illegible] palpebre [illegible] *questa fiumana di luce* [illegible] Di sua [illegible] *in figura di cer*[illegible] E 3 32 [illegible] Siede Rachel [illegible] con Beatrice, sì come tu vedi. F E dal settimo grado in giù, sì come Infino ad esso, succedono Ebree. F Ma vedi [illegible] con gli occhi, sì com' io andrò parlando. F 3 33 [illegible] che al fine di tutti i disii m'appropinquava, sì, com' io dovea, L'ardor del desiderio in me finii.

XXXI. [T.] *Nei seguenti esempi pare il S. come sta per Quando, Perchè, Subito che; e ha più forza del semplice Come usato nel significato del Sì.* Dant. [illegible] 5 [illegible] Mosso la voce. F 2 7 Non altrimenti [illegible] E 2 25 [illegible] E 2 30 Sì tosto [illegible] seconda [illegible] vita eterna, io Beatrice [illegible] E 3 5 [illegible] bisogno [illegible] E 3 12 Sì tosto come l'ultima parola La benedetta fiamma per dir tolse, A rotar cominciò la santa mola [illegible] Beatrice E 3 14 [illegible] Tommaso [illegible] E 3 24 Tre volte cinse me, sì com'io tacqui, L'apostolico lume [illegible] E 3 26 Sì com' io tacqui, un dolcissimo canto risonò per lo cielo, e la mia donna dicea con gli altri: Santo, Santo, Santo. E 3 28 Onde si tosto come gli occhi apersi In questo ciel di se medesmo rise.

XXXII. [T.] Il Come *invece del* Sì *per* Così [illegible] D. 1 17 Come la navicella esce di loco [illegible] dietro, sì quindi si tolse [illegible] F 2 22 E come all'orlo dell'acqua d'un fosso Stanno i ranocchi pur col muso fuori, Sì che celano i piedi e l'altro grosso [illegible] Sì stavan d'ogni parte i peccator [illegible] pece bollente. F 2 3 Come le pecorelle escon del chiuso Ad una, a due, a tre [illegible] E 2 24 [illegible] lasciando [illegible] santa greggia [illegible] e dietro meco sen veniva E 2 31 [illegible] quand' scocca [illegible] Sì scoppia' io sott' esso grave carco [illegible] sospiri F 3 5 [illegible] fuor [illegible] ben più [illegible] E 3 11 Così [illegible] grand [illegible] F 3 14 [illegible] Lumi [illegible] nel profondo Marte [illegible] Che fan giunture di quadranti in tondo (la Croce,

F 3 8 [illegible] per sentir [illegible] a sua [illegible] fare intorno [illegible] Beatrice fatta [illegible] F E come augelli surti di riviera [illegible] Faceano [illegible] creature [illegible] F 3 30 [illegible] vedere [illegible] Quant' è nel verace [illegible] sopra [illegible] quante anime tornarono al [illegible]

XXXIII. [T.] Sì, *per* Sino. *Infino, Sinchè.* Non [illegible] D 1 13 [illegible] Che dai [illegible] F 1 29 [illegible] del tanto [illegible] colui che già tenne Altaforte [illegible] F 2 23 [illegible] e dietro a noi venia [illegible] guardando [illegible] Nè ci addemmo di lei [illegible] *finchè prima non parlò.*

SI. (a M.) S. m. *La settima nota della scala musicale* [illegible] *che essa nota rappresenta* [illegible] due diesis in chiave.

[illegible] *Simbolo con cui si scrive nella formola* [illegible] *principio elementare contenuto nella silice o selce.*

SIA. *Particella disgiuntiva, che vale* O, Ovvero. [illegible] 20 151 [illegible] di le [illegible] Sia per natura, sia per professione, sia per [illegible] pensiero.

[T.] *Sempre ripetuta, ma invece di* Sia *può l'una volta, e anco tutte due dirsi* O sia, e Ossia [illegible] *Può anco* Sia *la prima volta, e la seconda il sempl.* O, e Ovvero, e Ossivero.

SIARE. [T.] V. a. *Dicono a Venezia con suono* [illegible] *quel che fa l'acqua in qualche* [illegible] *per fermare* [illegible] *Fermare* [illegible] *Spagna* [illegible] *Fermar* [illegible] *presso l'acqua* [illegible]

SIBARITA. [T.] *Agg.* [illegible] — Sybarita [illegible]

SIBARITICO. [T.] *Agg.* Da SIBARITA. *Della città di* [illegible] *per* [illegible] Vita [illegible] a *Molle* [illegible] sibaritica [illegible] E l'uomo tale [illegible] Sibarita. Sybariticus, in Marz. [illegible]

SI BENE. [illegible] § 9.

SI BENE COME. Avv. *Lo stesso che* Siccome, *e la voce* Bene *accresce e dà forza all'espressione.* Benv. Cell. [illegible] 425. [illegible] acqua, io direi [illegible] per allogarvi [illegible] ma per [illegible] le acqua, io so bene che e non l'anno piacere d'allogarvi sì bene come [illegible] [T.] Non [illegible] Siccome [illegible] nel senso [illegible] *non necessario, ma può fermare più l'attenzione sulla cosa soggiunta.*

SIBERIA. [T.] S. f. *Nome pr. del paese.* Per [illegible] *d'ogni clima freddo.* [T.] Mi par d'essere in Siberia. [illegible] In questo [illegible] il freddo si patisce tanto. Casa che è una Siberia. Freddissima.

2. [T.] *Di paese remoto e disameno.* È andato in Siberia.

SIBILANTE. *Part. pres.* di SIBILARE. *Che sibila.* [illegible] 513. [illegible] sibilante [illegible] tremanti [illegible] in pugno.

2. [T.] Lettera sibilante. *La* S [illegible] E [illegible]

3. *Per estens.* [illegible] 2. 275. [illegible] — [illegible]

SIBILARE e SUBILARE. V. n. ass. *Fischiare.* [T.] [illegible] sibilo può essere più acuto, e [illegible] più

[illegible] Fischiare [illegible] F [illegible] S. (C) [illegible] 25 [illegible] Tass. [illegible] Nov. 17. [illegible] [T.] [illegible] [illegible] Metam. [illegible] 5. 122. [illegible] secondo [illegible] nel tenebroso regno [illegible] denti l'aura [illegible]

2. [illegible] Fr. Giord. 3. G. C. O. quale [illegible] Sibila [illegible] 10. [illegible] (onde [illegible] (Tol.) Ar. Fur. 9. [illegible] si rende.

3. [illegible] odi sibilar la [illegible]

[illegible] *Nel* [illegible] *sepoltura, e le promesse che udì* [illegible] Sotto la terra [illegible] sibilar. [illegible]

4. *A modo di* [illegible] Fischiare [illegible] Frut. [illegible] Come [illegible] cavalli e [illegible] e i cani [illegible]

SIBILATORE. *Verb. m.* di SIBILARE. *Che sibila.* [illegible] Sibilatrix [illegible] libertà [illegible] per [illegible] Nov. 17. Si vide i due [illegible]

2. *Fig.* [illegible] Buon. Fier. 2. 5. 3. (C) [illegible]

SIBILATRICE. [illegible]

SIBILO. S. m. *Rumore di molte cose o persone che* [illegible] *ad un tempo.* [illegible] Cr. [illegible] Fir. [illegible] S. [illegible] che [illegible]

SIBILLA. S. f. *Indovina; e propriamente si dice* [illegible] *future e virtù* [illegible] Virg. Eneid. [illegible] Sibilla [illegible] dove [illegible] adire [illegible] della Sibilla [illegible] Sibilla [illegible] Ristoro [illegible] cardinali [illegible] Medici e [illegible] e fuora della cappella [illegible] la Sibilla cumana.

[illegible] Dant. Purg. 2. 49. [illegible] Enea e Sibilla essere discesi [illegible]

2. [illegible] *Fece la savia sibilla,* [illegible] *d'esser savia.*

3. [T.] [illegible] *Quel che prima Si*[illegible]

T. [illegible] per [illegible] *Sibilla* [illegible] Oriente [illegible] in Persia, non più [illegible] *alla quale non senza impulso di* [illegible] *La sibilla* [illegible] *dal* [illegible] *Chiesa* [illegible] La Sibilla. La Sibilla [illegible] accenno a *Pitagora, la cui società fu detta* [illegible] *tanta parte* [illegible], *e le corrispondenze d'Italia con* [illegible] *la Tessaglia, che* [illegible] *l'Amene* [illegible] *campidoglio. Favoleggiavan che la Sibilla di Cuma venisse al tempo d'Enea* [illegible] *e dicesse* [illegible] *poi* [illegible] *persona e* [illegible] *in vece* [illegible] *il nome dei* [illegible] *prova* [illegible] *qual he* [illegible] *Narra* [illegible] *che a Tarquinio Prisco la Sibilla di Cuma offrisse per novecento monete d'oro nove de' suoi libri sacri e, la rifiutando, ne* [illegible] *e* [illegible] *chiedesse non* [illegible] *novecento monete e le ebbe da re per* [illegible] *Altri dicono che a Tarquinio il Superbo fosse* [illegible] *tre libri* [illegible] *il prezzo* [illegible] *per* [illegible] *il terzo* [illegible] *Sibilla che* [illegible] — *Nel* [illegible] *Sibillino* [illegible] *corrispondenze. Celebri nel l'arte il* [illegible] *Sibille.*

II. [T.] *Che* [illegible] *commenta i versi della Sibilla* [illegible] *nel senso di* [illegible] *dice* [illegible] *a dire* [illegible] *Onde i modi* [illegible] *Come la Sibilla* [illegible] *l'ardore* [illegible] *senso, L'Oracolo della Sibilla.*

[T.] *Bibl. Calend.* III. 3. Ella è più savia che una sibilla [illegible]

[illegible] *Indovinare* [illegible] *dare* [illegible] *foglie che il vento* [illegible] *Catone* [illegible] *se la Sibilla non le legge, non credo che possa* [illegible] *Sibilla* [illegible] 3. 53 [illegible] *nelle foglie* [illegible] *sentenza* [illegible] *quasi fosse non solo l'aspirazione di tutte)* [illegible]

IV. [T. B.] Far la Sibilla, dice il volgo fiorent. [illegible] *certi* [illegible] *di buona numeri al giuoco del lotto.*

SIBILLARE. V. a. [illegible] *Buon.* [illegible] 1. 9. [illegible] Oh! se Cecco sapesse [illegible] che non potesse così sibillare. [T.] *Questo* [illegible] *che* [illegible] *nel senso di Imbeccare* [illegible] *Suggerire, Insegnare* [illegible] *che ora* [illegible] *francesismo Insinuare.* [illegible] *fattiro* [illegible] *È da Sibilare* [illegible]

SIBILLINO. *Agg. Da* SIBILLA. *Lat. aureo Sibyllinus.* [illegible] *bei sibillini che contengono* [illegible] *detti Sibilla* [illegible] *qualche Sibilla* [illegible] G. M. *Mach. Istor.* 7. L. 1. 13. [illegible] sibillini e rispondere come [illegible] *sopravstavano quel* [illegible] *di perdere* [illegible] *Cors. Pelan. Lett.* 1. 22. La [illegible] al prezzo de' libri sibillini. — *Segner. Incred.* 2. 17. 14. (M.) Non [illegible] a vedere i versi [illegible] per [illegible] da [illegible] rimanesan da quelli [illegible] e le [illegible] [T.] Responsi [illegible]

2. [T.] Linguaggio sibillino. *Non chiaro, che affettatamente s'avvolge nel mistero.* [illegible] sibillino.

SIBILLONE. S. m. *Faceto un Esercizio di divertimento letterario nel quale colui che si finge essere la Sibilla, risponde alcuna cosa strana alla proposta e si dee poi da uno o due, che si dicono gl'interpreti, trovare la conformità tra la proposta e la risposta, mostrando che l'una conviene ottimamente con l'altra.* (Fanf.) [T.] *Gli è una forma d'indovinello men male del Rebus.* — *Salvin. Disc.* 2. 337. (M.) E [illegible] campo di piacevol giuoco del Sibillone, nel quale è lecito a ognuno interrogare [illegible] che fa da Sibilla, e secondo la risposta [illegible] d'una sola parola gettata in mezzo [illegible] interpreti a ciò destinati, materia hanno larghissima e fecondissima di far pompa de' loro ingegni nel [illegible] indovinare la mente [illegible]

SIBILLONE. S. m. *Commettimale. Che susurra.* (Fanf.)

SIBILO. S. m. *Fischio.* [T.] *Sibilum,* *aureo, e ora più aureo che mai.* (Cont.) [illegible] 6. 6. [illegible] XIII. 9. [illegible] del qual sibilo si va ingrassando [illegible] che [illegible] verdigine va di grado in grado languendo [illegible] 41. [illegible] Sibilla [illegible] [illegible] *Fir.* 2. 5. [illegible] ragione antica [illegible] non temer de' sibili e de' suoni. *E.* 3. 2. 19. E con gli urli e co' sibili, e co' belli. A impedire il lettor.

2. *T. Sequat. med. Rumore che sentesi nel l'orecchio* [illegible] *infermato o infermo.* [T.] *Pap. Cons. Med.* 2. 237. Senso di gravezza e sibilo negli orecchi [illegible] interrotti [illegible] *queste* [illegible] [T.] *Prov.* [illegible] *Gli* [illegible] orecchi.

3. † *Per Fischiata. Bemb. Stor.* 4. 53. (M.) Con parole contumeliose e con sibili da [illegible] popolo [illegible] *Ferrarese* [illegible] [T.] *Nella Volg. Sibilum* [illegible] *e le pere stesse e Sibilo, come* [illegible] *egli* [illegible]

† **SIBILOSO.** *Agg. Da* sibilo. (C) *Sibilus,* agg., aureo.

2. † *Per Che è pronunziato con sibilo. Varch. Ercol.* 290. [illegible] *come* [illegible] così [illegible] come appare nel [illegible] come [illegible]

SIC. (G. M.) *Voce pretta latina, che vale Così.* [illegible] *che le parole citate da* [illegible] *in quel modo che* [illegible] *in quel modo scritte.*

SICANO. [illegible] SICILIANO.

† **SICARIATO.** S. m. [illegible] *Misfatto da sicario.* [illegible] *Bandi* [illegible] 1167. [illegible] in pena di confino per [illegible] sicariato.

SICARIO. S. m. *Chi uccide uomini* [illegible] *per altrui commissione.* [illegible] *Bocc.* [illegible] *Fier.* 4. 5. 2. (C) Sarà stimato per [illegible] agguati [illegible]

[T.] [illegible] *forma* [illegible]

2. *E per simil. Buon. Fier.* 5. 4. 5. (C) È palese a ciascuno Per mercante notorio. Delle borse sicario.

3. [illegible] *Per simil. Il cane da caccia.* [illegible] *Rim.* 2. 144. [illegible] le cagne peggiori, [illegible] persone arrecan guai, Servendo di sicario [illegible]

† **SICCERA e SICERA.** S. f. *Sorta di bevanda.* [illegible] (G. M.) *Magr. Not.* [illegible] che [illegible] alta ad ubbriacare, e anche [illegible] ubriachezza [illegible] arabo [illegible] ubriachezza [illegible] *Bibb. Sir.* [illegible] S. [illegible] B. 11. La quale non beerà vino [illegible] *Fab. Luc.* 1. Sarà grande [illegible] Signore, e non [illegible] *In* [illegible] Sicera [illegible] S. [illegible] 2. [illegible] non aveano vino, ne [illegible] in luogo [illegible] *Pat.* 36. [illegible] servono [illegible] non bevono [illegible] Sicera [illegible] per ogni beveraggio che può [illegible] *E* [illegible] *la Sicera* [illegible] *di grano* [illegible] *di pomi, e di fava* [illegible] *mele cotti, o di datteri.*

SICCHÈ. V. SICCHÈ.

SICCIOLO. S. m. *Lo stesso che Cicciolo.* [illegible] (G. M.) *I pezzetti di grasso de' majale strutti per cavarne lo strutto* [illegible] *sempre* [illegible] *E ne fanno anche* [illegible] [illegible]

SICCITÀ, SICCITADE e † **SICCITATE.** S. f. *Secchezza. Aridità.* [illegible] *Sicitas.* [illegible] *Lib. Am.* [illegible] 21. (C) La [illegible] parte [illegible] di fuora [illegible] secca, e ciò perchè [illegible] la siccitamento. *Georg. M. Govern.* [illegible] le fessure [illegible] generate [illegible] del capo e fannosi per la maggior [illegible] siccità. *Fr. Jac. Tod.* 5. 25. 6. Non teme freddo [illegible] siccitade. [Camp.] *Com. Boez.* [illegible] Appressimare [illegible] Sole tanto [illegible] siccitade. *Cost. Cecch. Dire.* [illegible] 86. [illegible] per [illegible] sentono siccità o [illegible] pur che [illegible] due volte per [illegible] *Mat. Dire. Diosc.* VI. 75. [illegible] polvere [illegible] e siccità grande [illegible] documento ne gli occhi, vertigini, spasimo [illegible] nausea, vomiti, sincopi [illegible] dello intelletto, anfonamenti, e molte volte fanno cascare [illegible]

[illegible] [Cont.] *Distillare, Evaporare a siccità* (cam. A secco). *Non cessare dal riscaldamento finchè non sia evaporata tutta la parte liquida.* [illegible] 119. Metterai la parte [illegible] in boccia [illegible] vi metterai acqua [illegible] e a distillare per [illegible] a siccità [illegible] e di nuovo [illegible] acqua [illegible] le feccie, e di nuovo distillarla.

2. *Si dice anche della disposizione* [illegible] *e del tempo* [illegible] [T.] [illegible] *Pred.* [illegible] 77. [illegible] e siccità dell'aria. *Tes. Br.* 1. 3. [illegible] sono li dodici segni e come si muove [illegible] caldo e a freddo [illegible] siccità o a vento, per ragione che è [illegible] nelle stelle.

3. † *Dicesi anche del Seccume delle piante.* [illegible] 24. 2. [illegible] la secchezza *delle piante* [illegible] siccità [illegible]

4. *Fig. Anche delle Opere d'ingegno che mancano di dolcezza, grazia ed ornamento e che per conseguente* [illegible] *secchezza. Pros. Fir.* 4. 2. 233. (M.) Per Carlo è un libraccio e per gli [illegible] che non son pochi, [illegible] e per la [illegible] con la quale tratta la materia, e per la gran confusione e per [illegible] col quale è scritto, parlando di [illegible] e [illegible] anche [illegible] al fine. *Gal. Op. Lett.* 7. 268. (Man.) [illegible] disgusto, che sento in questa azione, procede dalla siccità e debolezza delle sue opposizioni.

SICLOMB. [illegible] S. [illegible]

† **SICOSO.** *Agg. Pieno di siccità.* [illegible] *Dant.* 2. 50. (Man.) Aspri freddi e venosi Ne' suoi temp [illegible]

SIC ET IN QUANTUM. V. IN QUANTUM.

SICCHE e SICCHÈ. *Avv. Onde. Per la qual cosa.* [illegible] *Par.* 2. [illegible] Sì che non [illegible] tener lo grado. (G. M.) *E Inf.* 1. 10. Ripresi via per la piaggia diserta Sì che 'l piè fermo sempre era 'l più basso. *Bocc. Nov.* 4. g. 5. (C) [illegible] aver messo. *E nov.* 2. g. 8. [illegible] mattina con la [illegible] e [illegible] che egli [illegible] *Lett.* 23. Siccchè io ho posto [illegible] tutte le speranze mie.

2. *Sì che, talora vale Adunque, interrogativo.* *Segr. Fior.* [illegible] 8. [illegible] A quel Roderigo disse: [illegible] radicore, sì che tu hai ardire di venirmi innanzi?

3. *Per Perchè.* [illegible] *Com. Inf.* [illegible] 11. (M.) La [illegible] di lungi la terra, e [illegible] presso [illegible] terra e più [illegible] si che la [illegible] terra [illegible] celestiale [illegible] la avarizia [illegible] eterno.

SICILIA. S. f. [illegible] *La carta che rappresenta quel paese.* [illegible] *Bologna* [illegible] assai buona. Le Sicilie [illegible] — [illegible] Eccetera, e [illegible]

SICILIANA. S. f. *Mus.* [T.] *Danza di carattere semplice, campestre e tenero* [illegible] *che* [illegible] *a* [illegible] *Sicilia, e* [illegible] *melodia* [illegible] *tempo* [illegible] *con un* [illegible] *lento si* [illegible] *del tutto da una certa* [illegible] *che si* [illegible] *introducono anco nelle Sinfonie* [illegible]

[illegible] *T.* [illegible] 196. [illegible] Oggidì [illegible] nel numero delle saltarelli e [illegible] ballarin [illegible] non gli saprebbe annoverare, e pochi sono le [illegible] e [illegible] il mat acino, il passamezzo, il saltarello, la gagliarda, [illegible] la pavana, la siciliana.

[Ross.] *Cantilena originaria di Sicilia, distinta per un carattere particolare di sentimento, non di rado profondo e di una tenera melanconia.*

2. [illegible] *Del morso* [illegible] SICILIANO. § 2. *Gris. Cav.* 62. [illegible] dove si suole ponere la siciliana, e non [illegible] a [illegible] si sostiene ed [illegible] la [illegible] *Corte, Cavall.* 83. Ordinariamente sarà [illegible] che a cavallo non di gran sfesso di bocca si metta [illegible] morso che si richiede, con la [illegible] in luogo di siciliana, un poco più [illegible]

SICILIANO. *Agg.* [illegible] *Agr. Nome dato in Toscano al grano* [illegible] *che dà* [illegible] *con un secondo aggiunto a seconda delle diverse varietà.* (M.)

2. [illegible] *Cont.* [illegible] *Morso siciliano. Garz.* [illegible] 201. Il freno, [illegible] le stanghette [illegible] le [illegible] manière de freni, cioè, il [illegible] la [illegible] il cannone, il [illegible] il morso [illegible] da [illegible] da corsiere, da cavallo [illegible] la [illegible] di bocca. [illegible] *Tesoro* [illegible] 479. Il freno [illegible] il chiappone, il siciliano, il morso [illegible]

[illegible] Siciliano, di Sicilia. [T.] *Petr. Son.* 2.ª *part.* [illegible] antichissimo fabbro siciliano.

[T.] [illegible] *Prov. Tosc.* 219. Guardati da mal [illegible] e da Vespri Siciliani.

[T.] *Aggiunto del noto grano* [illegible] siciliano. — Quest'anno il siciliano è caro. [illegible] gen. Pros. Tosc. 212. Gran siciliano, [illegible] di Candia.

Sost. [T.] I Siciliani [illegible] perchè i loro dia[illegible] misero [illegible] umano e greco.

[T.] Ma [illegible] per [illegible] e ad altre terre [illegible] già dominate [illegible] accenna il Pros. Tosc. 210. [illegible] Sicilia [illegible], quel di Napoli man[illegible] Marco [illegible].

E di costume [T.] Pros. Tosc. 215. Sicilia [illegible] Veneziani [illegible] e Mantovani [illegible].

II. [T.] [illegible] popoli che dal Lazio passarono in Sicilia. Onde Sicania la Sicilia. — Agg. La Sicania era [illegible] genti Sicane.

II. [T.] [illegible] popoli che discacciati dagli Opici si fermarono in Sicilia, e le dettero il loro nome dopo avere soggiogati i Sicani. Sicani, figliuolo di Nettuno, secondo i mitici, o come vuole [illegible] d'un [illegible] [illegible] Italo [illegible] Re de' Siculi nel Lazio. Agg. Civiltà greco sicula. — [illegible] Sicula. [illegible] Bibl. [illegible] arabo sicula. — Memorie arabo sicule. — [illegible] sicula. — Rivista sicula. — Flora napoletana e sicula. — Strade calabro sicule.

SICINNI, SICINNIDE. S. f. Saltazione di Satiri [illegible] accompagnata col canto. Cell. [illegible] ballo. Gr. [illegible] Sale. Casaub. 103. e spesso altrove. (Fanf.)

SICLO. S. m. Aff. al lat. aur. [illegible] Sorta di peso e di moneta ebraica. [G.M.] Mag. Notiz. Accad. Fort. Sicio [illegible] di moneta [illegible] spesso [illegible] due sorte. Siclus Sanctuarii [illegible] pesava mezz'oncia, o quattro [illegible] che valeva [illegible] de' Greci [illegible] era detto Siclus communis [illegible] pesava due dramme, cioè un quarto d'oncia [illegible] Siclo [illegible] e dai Greci [illegible] Segner. Pred. 2. 12. M. Perchè tu [illegible] hai [illegible] un pugnale in petto [illegible] ch'io [illegible] per le monete [illegible] d'oro [illegible] d'argento [illegible] Camp. [illegible] 23. E però donne [illegible] sicli d'argento [illegible] prezzo [illegible] F. [illegible] 24. E [illegible] due sicli d'argento, ed a mille [illegible] pesassero [illegible] sicli. Segn. 42. [illegible] cap. 24. [illegible] vocabolo corrotto, perchè si deve dire [illegible] ed è dizione ebraica [illegible] e nelle lettere [illegible].

SICCOME e SICCOME. Avv. [illegible] che Come [illegible] col quarto caso [illegible] a maniera di [illegible] Bocc. Nov. 4. g. 1. [illegible] dalla sua colpa stessa [illegible] vergognò di fare al monaco [illegible] che egli [illegible] aveva meritato. E nov. 2. g. 5. [illegible] egli ha [illegible] di necessità le [illegible] a significare. E g. 4. p. 4. Ma [illegible] egli non sapea, siccome colui che [illegible] Fiamm. 1. 4. [illegible] cred. [illegible] innamorerei, conoscere [illegible] 3. [illegible] 2. Non credo [illegible] che [illegible] donne abbiano gli occhi [illegible] siccome [illegible] Dant. Par. 4. E siccome veder si può [illegible] Petr. Canz. 2. 3. part. II. [illegible] gentile [illegible] amor si sente. Ar. [illegible] 49. (Man.) Siccome la fornace prova [illegible] e il mare la nave [illegible] così [illegible] prova gli amichevoli [illegible].

2. Per Subit. che, Tosto che. G. V. 10. [illegible] (C) Come [illegible] partì da Roma [illegible], sì come seppe la perdita di [illegible] Bocc. Nov. 5. g. 7. [illegible] si le apparire [illegible] Buti, Purg. 17. 1. Siccome lo splendore del [illegible] percosse nel viso, cadde dalla mia fantasia [illegible].

3. Siccome se, vale Come se. Fior. 3. 218. [illegible] la essa [illegible] tempesta [illegible] monti, [illegible] insieme [illegible] rocca [illegible] giuso al piano.

Vale lo stesso anche senza il Se. Vit. S. Franc. 166. (M.) [illegible] vedendo la [illegible] Santa Croce, [illegible] siccome fosse caccia[illegible] Med. [illegible] Non volle bere, ma disse: consummatum est. Consumato è, siccome nell'assaggiare dell'aceto e del fiele fosse consumata e compiuta [illegible] di tutta la sua amarissima passione.

[illegible] Meglio scrivere Siccome, tutt'una voce, che Sì come [illegible] che può fare [illegible] Aggiunge [illegible] e giova alla comparazione. [illegible] Bocc. Nov. 1. g. 1. [illegible] vostro novellare siccome primo [illegible] E [illegible] Siccome già [illegible] in Parigi fu un gran mercatante E nov. 2. g. 1. [illegible] era di [illegible] E [illegible] 4. 2. Costui siccome [illegible] essere di [illegible] [T.] [illegible] siccome [illegible] Ivi lo vedrete siccome v. [illegible] Siccome e [illegible].

[T.] La legge del verso [illegible] che talvolta [illegible] D. 2. 21. [illegible] se ne serve Luca, [illegible] apparve a due [illegible] Ca[illegible] F. 3. 1. Entrò nel [illegible] come quando Maria [illegible] vigna [illegible] sue.

III. [T.] Sebbene in questa voce Siccome entri il Sì ed entra pur nel [illegible] nondimeno si [illegible] come [illegible] il Sicut e il Sic. [illegible] 14. Sicut mandatum [illegible] Siccome mi ordinò il Padre [illegible].

[T.] [illegible] del Siccome seguito dal Così. [illegible] 1. Siccome [illegible] così [illegible] caso [illegible].

SICOFANTA. V. [illegible].

SICOFANTE e SICOFANTA. S. m. [G.M.] Sicofante dal gr. [illegible] Palesare [illegible] [illegible] di chi portava [illegible] ateniese [illegible] Nel qual [illegible] Adr. Op. mor. 2. 6. [illegible] fuor del [illegible] scoprire [illegible] Pros. Fior. 2. 288. [illegible] Atenesi [illegible] un nome [illegible] Sicofante, cioè delatori e [illegible].

[illegible] per [illegible] Ingannatore. Plaut. [illegible] F. [illegible] 2. 31. 78. M. [illegible] un [illegible] a [illegible] Salvin. [illegible] 1. 351. [illegible] che si [illegible] perchè il nome [illegible] che vale [illegible], è posto a [illegible] cosa [illegible].

[illegible] dalla stampa [illegible] che [illegible] della stampa per calunniare, denigrare [illegible].

SICOMORO e † SECCOMORO. S. m. Bot. Sorta d'albero che [illegible] detto [illegible] [illegible] Lo [illegible] grande [illegible] della [illegible] è [illegible] per vederlo. C. 5. 54. [illegible] e alla forma del [illegible] bellissime [illegible].

2. [illegible] del [illegible] Mor. S. Greg. 2. 25. (M.) [illegible] che guardo gli armenti, e grattò de' sicomori. [C.] [illegible] Rob. [illegible] 10. [illegible] che era tanta abbondanza [illegible] e Jerusalem quanta di pietre, e moltitudine [illegible] di sicomori sycomoro che nascono [illegible].

SICONO. [T.] V. [illegible].

SICUMERA e † SEGUMERA. S. f. Voce bassa. Pompa, [illegible] Ostentazione con [illegible] Pataff. 3. [illegible] non far così gran sicumera. Mat. Franz. Rim. [illegible] 3. 96. [illegible] ch'abbiate [illegible] [illegible] poeta [illegible] Varch. Rim. burl. 1. 34. [illegible] con maggior sicumera, Che [illegible] poeta. Tor. Dav. [illegible] 6. 343. Non [illegible] vedere per esser con questa sicumera più [illegible] Fort. 2. 5. [illegible] che [illegible] viene con più sicumera, che non si [illegible] le reliquie.

2. [G.M.] [illegible] chiesto di fare o dir qualcosa [illegible] con certezza [illegible] si dice: Non far più [illegible] far tante [illegible].

SICURAMENTE e † SECURAMENTE. Avv. Da Sicuro, [illegible] Sicure. [illegible] 21. [illegible] Bocc. Nov. 3. g. [illegible] tanto che fatto [illegible] potertene sicuramente mandare a Roma. E nov. 2. g. [illegible] Seneca [illegible] S. Agost. C. D. 2. 25. M. [illegible] dette ecclesiastiche [illegible] la seguito sicuramente [illegible] Sent. Mor. 1. 131. [illegible] può sicuramente vivere che troppo pensa di lungamente vivere. Seneca. Nulli potest secure [illegible] Nov. 72. [illegible] della Marca, [illegible] de' Senatori della Fa[illegible] e accese [illegible] Pal. [illegible] per [illegible] sicuramente [illegible] Bocc. [illegible] 2. p. 5. [illegible] sicuramente [illegible] Sicuramente compiè il viaggio. — Intendere sicuramente.

2. Per [illegible] Senza riguardo. Dant. Par. [illegible] quel [illegible] dal [illegible] Bocc. [illegible] g. 1. [illegible] sicuramente. S. [illegible] 20. [illegible] ogni fidanza e sicuramente [illegible] 160. [illegible] più [illegible] e apertamente i peccati [illegible] Tr. 54. M. [illegible] sicuramente [illegible] risponderò [illegible] Vit. Nuov. 11. Ma [illegible] andar sicuramente [illegible] trova l'Amor [illegible] Che forse non è buon [illegible].

3. [illegible] Francamente. Con certezza. Senza fallo. Bocc. Nov. 7. g. 8. [illegible] fare il [illegible] e sicuramente gli [illegible] per [illegible] E [illegible] g. 7. Sicuramente e senza alcun fallo la sera [illegible] Fr. [illegible] 14. 3. [illegible] che gli occhi non [illegible] possa vedere sicuramente. [T.] Segner. Pred. 9. 3. Non [illegible] sicuramente [illegible] più [illegible] che quello [illegible].

[illegible] Senza [illegible] Con franchezza. Fam. Pitt. [illegible] 4. 252. [illegible] con quattro [illegible] vestono la figura sicuramente disegnata. Borg. M. [illegible] Sicuramente [illegible] per [illegible] strada [illegible] senza esser [illegible] mente, senza scapucciare, nè impaurirsi di cosa veruna.

4. Senza verbo, ma dove è [illegible] afferm. Bocc. Nov. 7. g. 8. [illegible] la [illegible] notte [illegible] F. nov. 8. g. 8. Sicuramente [illegible].

† Securamente che [illegible] Vit. S. Gr. 91. M. Sicuramente che [illegible] trovarò [illegible].

† SICURAMENTO e † SECURAMENTO. S. m. Sicurezza. [illegible] Tesorett. Br. 6. 102. M. [illegible] [illegible] Del sicuro segreto Che [illegible].

† SICURANZA e † SECURANZA. S. f. L'assicurare, Assicuramento. Sicurtà. [illegible] M. S. Greg. [illegible] Egli [illegible] della vita presente [illegible] ferma [illegible] riposo. [illegible] Dittam. [illegible] ne' [illegible] grandi [illegible] 4. [illegible] che poca può dare Seneca, dopo che [illegible] corpo e l'anima sua, e non [illegible] sicuranza da [illegible] suo [illegible] Barb. 101. 3. [illegible] sicuranza nel [illegible].

2. Per Baldanza, Ardire. Bocc. Nov. 7. g. 10. [illegible] E [illegible] Amore, [illegible] a me [illegible] tanta sicuranza. Tesorett. Br. 16. 140. [illegible] troppo [illegible] usanza. [illegible] Adr. Op. mor. 6. 12. M. [illegible] fatiche e [illegible] non per [illegible] sicuranza [illegible] ma per [illegible] [illegible] Fat. 3. 14. [illegible] la tua troppa sicuranza.

SICURARE e † SECURARE. V. a. e N. pass. e [illegible] Assicurare. Render sicuro. — Anco la prima forma è [illegible] scritto. Bocc. Nov. 10. g. 8. [illegible] Ma [illegible] come [illegible] [illegible] Disse che egli [illegible] nel [illegible] mercatanzia [illegible] in dogana. G. V. 7. 68. 2. Avendo [illegible] al Re Carlo che di [illegible] sicurare. [illegible] Pet. [illegible] per la [illegible] con [illegible] per la [illegible] stampa a pag. 83. [illegible] Maestruzz. 2. 39. Che sarà di quei [illegible] che si [illegible] col [illegible] e [illegible] cosa, perchè gli sicurano che se [illegible] tornano [illegible] Aquil. [illegible] 3. E perchè non si sicurava [illegible] al [illegible] Virgilio [illegible] Venere [illegible] D. [illegible] 5. [illegible] saper se con altr[illegible] Per manca [illegible] si può render [illegible] Che l'anima [illegible] [illegible] Se si può comprendere [illegible] che [illegible] Gr. B. Nuol. med. 4. 37. Si vanno altre due [illegible], quali in tempo di fortuna [illegible] porto [illegible] per sicurezza più le galee [illegible] 10. Ghin, Lett. Arch. St. It. App. 21. 105. E così con questo provvedimento [illegible] poter [illegible] testa a Bologna, si sicurerebbe tutto lo stato di [illegible] — Esse. Cron. 1. [illegible] 5. M. [illegible] non s'ha preso e posto al [illegible] F. [illegible] 148. 17. C. Come prodezza [illegible] morte, [illegible] non [illegible] di vendetta (l'hai securate, o offesa non aspetta. Guitt. Lett. [illegible] seguendo, son già [illegible] Val. [illegible] 34. E trovo, e chiaramente [illegible] più di mille settecento [illegible] sopra 'l mare [illegible] F. [illegible] 15. E [illegible] Disse Bet. Simb. 88. Se si fosse [illegible] più secure [illegible] 17. La [illegible] che si fece, non si pagò [illegible], ma si sicurò [illegible] tutti [illegible]

4. [Cont.] Fare sicurtà, cauzione. Sta. Fior. Calim. 1. 60. Le parti [illegible] sicurò [illegible] Ric. M. Casali. Arch. St. It. App. 25. 49. Questi sono li [illegible] de' [illegible] che [illegible] e [illegible] pagatori [illegible] sicurtà [illegible] per li suoi [illegible] 2000.

† **SICURATO.** *Part. pass. e Agg.* Da SICURARE. *Bocc. Nov. 7. g. 7.* (C) Essendo [illegible] sicurato la [illegible] col Gerbino [illegible] da altri per [illegible] *M. V. 1. 72.* (C) Sicurati da [illegible] Comune di Firenze liberamente la guardia di Prato.

† **SICURATORE.** *Verb. m. di* SICURARE. *Chi o che sicura.*

2. [Cors.] † *Assicuratore, Mallevadore. Bart. Grand. Cast. 16. T. 2. f. 3.* [illegible] delle nostre speranze, donatore e [illegible] della nostra felicità.

SICUREZZA. *S. f. Sicurtà, in quanto accenna a esenzione da pericolo.* [illegible] (C) [illegible] non meno [illegible] che la grandezza del [illegible] a loro non fanno. *Tac. Dav. Germ. 371.* Fanno le villaggi, non al modo nostro [illegible] case [illegible], ma ciascuna ha sua piazzuola [illegible], per sicurezza de' fuoco. (*Il testo lat. ha*: adversus casus ignium remedium.)

2. [Cont.] *Diresi di recipiente che abbia tal grossezza nelle pareti da far sicuro chi l'adopera, perchè non può cedere alla pressione che deve sostenere. Biring. Pirot. vi. 3.* [illegible] più di bronzo è grossa, più è certo chi la maneggia della sua sicurezza [illegible] meglio [illegible] con più e miglior polvere che la comune [illegible]

3. *Per Fiducia, Confidenza. Segner. Pred. 21. 8.* (C) [illegible] sicurezza che non [illegible]

T. *Nel primo senso. Tass. Ger. C. 21.* Mille dunque, [illegible] Prendi [illegible] sicurezza, e [illegible] *Pallav. Ben. 4. 47.* Sicurezza da violenze e da oppressioni. *Magal. Lett. Scient. 181.* A rovescio [illegible] animal, [illegible] di provveder [illegible] sicurezza [illegible] — Avere [illegible] con più sicurezza.

[illegible] *Senso intell. Sal.* [illegible] *Pros. Tosc. 1. 517.* Ma [illegible] sicurezza e per accertare nelle congetture [illegible] il genio della [illegible] — Sicurezza [illegible] — Conoscere con sicurezza. — Affermare con sicurezza.

[T.] *Senso mor.* [illegible] *Galil. Lett. ined. 1. 39.* Doppia [illegible] grado [illegible] veggo con quanto [illegible] le cose [illegible] — Sicurezza di [illegible] — Nella sicurezza che.

[illegible] *Senso* [illegible] La sicurezza [illegible] Sicurezza interna ed esterna. Sicurezza delle frontiere [illegible] pubblica [illegible] di pubblica sicurezza [illegible] *Pr. Tosc. 156.* [illegible] piacere, [illegible] e sicurezza per utile.

[illegible] *Atti eserc.* [illegible] [T.] *Sen.* [illegible] *Varch. 2. 17.* Con [illegible] sicurezza [illegible] *Franc.* [illegible] 338. [illegible] quasi [illegible] avere l'aspetta [illegible] sicurezza, per [illegible]

[T.] Sicurezza delle maniere, degli atti, de' movimenti. — Sicurezza di mano [illegible]

SICURISSIMAMENTE e † **SECURISSIMAMENTE.** *Avv. Superl. di* SICURAMENTE ecc. [illegible] *Stor. 4. 176.* (C) [illegible] nel [illegible] 177. [illegible] sicurissimamente [illegible] *Nov. Pist.* [illegible] Il quale [illegible] ove [illegible] securissimamente. *Com.* [illegible] *Lucif. Cant.* [illegible] 3. [illegible] e Tebe [illegible] sicurissimamente [illegible] *Ser.*

2. *Per* [illegible] *issimamente. Bern. Cel.* [illegible] 2. 9. [illegible] ancora questo [illegible] *Tass.* [illegible] Passiamo dunque [illegible] sicurissimamente [illegible] nostro [illegible] più [illegible] scompigliato ordine [illegible]

SICURISSIMO. *Agg. Superl. di* SICURO. (C) [illegible] *Bocc.* [illegible] 135. Nel [illegible] da [illegible] la scorta [illegible] a concordare insieme, e sarà [illegible]

2. [illegible] *della mente.* [illegible] *Car. Lett. 21.* (C) Con queste due considerazioni [illegible] *Bocc. Nov. 1. g. 1.* [illegible] d'esser [illegible] *Fir.* [illegible] 94. [illegible] cavalli, e fra le spade [illegible] *M. Segr. Mem.* [illegible] essere [illegible] ancora [illegible] senza [illegible] parere [illegible] Nel [illegible] già ne [illegible]

3. [T.] [illegible] *Bocc. Esp.* [illegible] (C) [illegible] *Segr. Mann. Apr.* [illegible] E [illegible] abisso [illegible] ancora da la finestra [illegible] sicurissimo [illegible]

4. [T.] [illegible] *Fir. nov. 193.* (C) [illegible] trovando [illegible], che sopra una sua nave [illegible] [T.] *Bar.* [illegible] *Albert.* [illegible] 14. [illegible] sarà sicurissimo contro [illegible] fuori [illegible] e la bisogna degli abitator [illegible]

5. *Senso intell.* [T.] La [illegible] da sicurissima fonte.

† **SICURITÀ.** V. SICURTÀ.

SICURO e † **SECURO.** *Agg. Senza sospetto, Fuori di pericolo.* Securus, a, um. *Bocc. Nov. 4. g. 2.* (C) Quivi [illegible] d'esser sicuro, [illegible] sicuro [illegible] 3. [illegible] 2. [illegible] E *canz.* 6. 1. E [illegible] arme posa in terra. [illegible] sicuro, [illegible] *Dittam.* [illegible] 60. Il [illegible] passo di Spagna in Francia [illegible] [Camp.] *D. 2. 14.* [illegible] Non hai [illegible] *S. Gir. Pist. 66.* E benchè [illegible] sicura, [illegible] dell' [illegible] *Petr. Canz. 2. 6.* [illegible] S. M. [illegible] *Segr. Mann. Apr.* [illegible] Se tu [illegible] il grano non se' sicuro della ricolta [illegible] non sei sicuro. *F. Apr. 23.* [illegible]

Cont. [T.] [illegible] che [illegible] pericolo d'essere guasto. Cosa che [illegible] *Cr. P. Agr. 91.* [illegible] gli alberi [illegible] ripe di [illegible] le fosse [illegible] la terra [illegible] quegli [illegible] *Stat. Cor. S.* [illegible] conservare tutti i beni pubblichi [illegible] casse [illegible]

Cont., *Di fabbrica che non corre pericolo di rovina.* *Cand.* [illegible] *Buonarr. 25.* [illegible] materia, ed alla grandezza e [illegible] poco ferme e sicure [illegible] fortificare [illegible] barbacani [illegible] che cadevano o sarebbero in breve [illegible]

2. [Camp.] *Per Tranquillo. Senza timore. D. 3. 11.* [illegible] che la [illegible] sicura [illegible] le paura [illegible] che [illegible] di notte [illegible] parla di un [illegible] per [illegible] letale, [illegible] che dorme e tranquillo fra le [illegible] *Dant. Inf. 21.* (C) Securo già da tutti [illegible]

3. *Detto relativamente a cosa* [illegible] *Esente da questa. Non soggetto ad essa. Dant. Par.* [illegible] (C) Perchè se ciò ch'ho detto è stato vero, Esser dovrebbe da corruzion sicure. *Bern. Orl. Inn. 13. 28.* [illegible] Chi [illegible] sicuro [illegible]

4. [t. M.] *Infallibile. Depos. Decam. Annot. 117.* [illegible] le lezioni de' testi [illegible] La più sicura [illegible] *Ar. Fur. 24. 10.* M. [illegible] Orlando passa dieci persone e dieci. E [illegible] esperimento fece [illegible] era assai più sicur [illegible]

5. *Per Ardito. Bocc. Nov. 7. g. 8.* (C) A far ciò [illegible] sicuro [illegible] *G. Vill.* [illegible] sicuro, [illegible] *Cont.* [illegible] *Arch. St. It. App. 26. 301.* Ma non per questo [illegible] nostro [illegible] senza [illegible] *Bern.* [illegible] *C. 318.* M. Come tu sai, non fugge se [illegible] sicuro [illegible] per una [illegible] *Galat.* [illegible]

6. *Aggiunto di Fronte, e simili. Che dimostra ardire.* [illegible] *Dant. Inf. 21.* (C) Mestier gli fu d'aver sicura fronte.

7. *Per* [illegible] *Capace. Che può assicurarsi di suo sapere e di suo potere. G. V.* (C) Quel fece [illegible] grazioso, prode e sicuro in arme, [illegible]

[Cont.] *Nelle arti dicesi di Chi è molto abile, e perito* [illegible] *l'opera sua. Lom. Pitt. Scul. Arch. 252.* [illegible] *Pit. Scul. Arch.* [illegible] 225. La qual opera è lavorata in fresco con tanto amore, e con [illegible] che si può [illegible] in fresco lavorasse [illegible] dal ritoccare, [illegible] a fresco [illegible]

8. *Per Facile* [illegible] *a far checchessia. Dant. Par. 13.* (C) Non sien le genti ancor troppo sicure A giudicar [illegible]

9. *Di andatura di cavallo, o sim. Tale che non* [illegible] *Cr. 9. 6. 6.* (C) E [illegible] spesso per le [illegible] e spezialmente [illegible] luoghi dove si fa [illegible]

[Cont.] **Maneggio sicuro.** [illegible] 10. [illegible] il passo elevato, il [illegible] maneggio [illegible]

10. *Per* [illegible] *Luogo, Strada, e sim., dove* [illegible] *G. V. 8. 100. 1.* (M.) [illegible] passaggio [illegible] *Bocc. Nov. 3. g. 5.* [illegible] miglia, e sarà il luogo sicuro. *Tass.*

Ger. 18. 40. [illegible] su le vie sicure. Buon. Lett. [illegible] avendo [illegible] considerare bene [illegible] lo [illegible] sop. 15. [illegible] sarà buono ed [illegible] che bisognano in lettere sante. Mann. Post. [illegible] App. [illegible] Ma se a voi pare [illegible] [illegible] allora [illegible] come spesse volte abbiamo detto [illegible]

Com. , **Dal sicuro.** *Dicesi di Luogo che non ha sicurezza.* Mann. Post. [illegible] App. [illegible] Ma se all' Levere la [illegible] nel sicuro [illegible] paresse in questo caso [illegible] più necessarie [illegible]

11. **Sicuro** *aggiunto di Mare o di Tempo, vale Che ha apparenza di non far [illegible]* [illegible] Fu. 3. 814. [illegible] sicuro [illegible] poppa [illegible], e segno dienne.

12. [illegible] *D'arme che si spara, di caldaia che [illegible] ad altra pressione, colla sicurezza che si spiega nel § 2 di questa voce.* [illegible] 3. Perchè [illegible] sicure [illegible] si fan [illegible] [illegible] certi [illegible] [illegible] sarà [illegible] e [illegible]

13. **Sicuro** *[illegible] anche [illegible] che si riguardan [illegible]* [illegible] tanto che [illegible] molto più utile e più sicura.

[illegible] *[illegible] cosa che senza fallo [illegible]* [illegible] e così sicuro [illegible] *per formare e gettare.*

14. **Sicuro,** *[illegible] Che sa qualche cosa con certezza [illegible] in questo senso non si dice che di persona.* [illegible] 13. [illegible] sarebbe stato [illegible] e sei sicuro [illegible] per [illegible] vita [illegible]

15. **Sicuro,** [illegible] *Che ha [illegible]* [illegible] sull' [illegible] Tre [illegible] ed alimenti, per causa di [illegible] è [illegible]

16. **Alla sicura** [illegible] *vale Sicuramente.* Pros. [illegible] 152. [illegible] Mi pare che sia troppo [illegible] e facendo [illegible] certo [illegible] possa [illegible] alla sicura emendare [illegible] Fir. [illegible] 253. Per [illegible] con [illegible] *Pucc. Cent.* 6. 20. [illegible] alla sicura.

17. *Altri modi.*

[G. M.] **Dormir sicuro,** *fig. Esser libero da* [illegible] [illegible] fuor di sua [illegible] nella [illegible] tenuta [illegible] dorme sicuro [illegible] a mettere insieme le sue forze.

Camp. **Essere sicuro con alcuno,** *per Essergli intimo confidente. [illegible]* [illegible] Tes. [illegible] Parmenio [illegible] *Alessandro* [illegible] sicuro con lu[illegible]

18. Camp. **Essere troppo sicuro,** *per Operare con troppa fidanza, con soverchio ardimento.* [illegible] 13. [illegible] troppo sicuro [illegible] che stima [illegible] in campo, pria che sian mature.

19. **Fare sicuro.** *Assicurare. Render sicuro. Liberar da timore, da sospetto.* Pros. [illegible] p. 570 [illegible] Muzz., 1827. [illegible] era ciascuna intenta, E per disperazion fatta sicura.

[illegible] Nov. [illegible] perchè [illegible] ed [illegible]

[Cont.] **Farsi sicuro,** *per Assicurarsi.* [illegible] E 2 3. [illegible] sicur, [illegible] a buona parte.

[G. M.] *In altro senso.* **Far sicura una cosa.** [illegible] io non la fo cosa sicura. E con [illegible] Io non la [illegible] sicura.

[G. M.] Si faceva sicuro l'impiego, ma non gli è riuscito.

20. **Render sicuro,** *vale Accertare.* Bocc. Nov. [illegible] 3. [illegible] di questo si rende sicuro che [illegible]

21. Camp. **Rifare sicuro,** *per Rinnamorare, Ridare franchezza e ardir.* D. 3. 26. [illegible]

22. Camp. **Stare sicuro,** *per Avere senso [illegible]* [illegible] 5. Quindi [illegible] beato Che sta sicuro, e vive ad uscio aperto.

T. **Sicuro,** *da Securus [illegible] e Tranquillo, e Intrepido [illegible] da non [illegible] temere.* [illegible] in confort[illegible] [illegible] [illegible] Non si [illegible] 16. [illegible] per vivere più sicuro. [illegible] 152 [illegible]

[illegible] sarà sicuro [illegible]

[illegible] per la [illegible] sicuro [illegible] 78. [illegible] sicuro delle [illegible] 80. [illegible]

[illegible] Essere [illegible] venuto, [illegible] sicuri. [illegible] l'Italia [illegible] 88. [illegible] Essere sicuri da malattie [illegible]

[illegible] **Sicuro dalle carrozze** *(di chi si trova in prigione).*

[illegible] *[illegible] sicurezza che viene da persuasione* [illegible] Bocc. [illegible] 3. [illegible] E [illegible] 6. [illegible] sicuro, ed [illegible] certo [illegible] sicuro [illegible] Non sicuro [illegible] sicuro [illegible] Sicuro di se. Troppo sicuro. — Sicuro delle proprie [illegible]

[illegible] *[illegible] e le cose stesse si [illegible] sicure in quanto [illegible] sicurezza.* [illegible] Lo spazio era grande [illegible] sicuro. [illegible] sicura, ella è per te più sicura. [illegible] p. 26. [illegible] sicura [illegible] 23. 7. [illegible] Luogo sicuro. — Pace sicura. — Sicuro asilo.

[T.] Sicuro di questa verità. — Fede sicura nelle vie della vita. — Sicuro una cosa da fonte sicura da persona [illegible]

[illegible] *[illegible] Onde* **Sicuro** [illegible] [illegible] e sicure [illegible] Prov. Tosc. A passo sicuro [illegible]

[illegible] *[illegible] e atti.* Tass. [illegible] segue [illegible] sicura [illegible] Romano [illegible] Segno [illegible] sicuro.

[illegible] *Senso intell.* Mente sicura. Sicuro ragionamento. [illegible] e sicura. Interpretazione sicura. Verso [illegible] sicuro.

[illegible] *[illegible]* Petr. Son. 3. part. 1. [illegible] senza sospetto.

[illegible] S. mon. 211. Né terra [illegible] star sicur se [illegible]

[T.] **SICURO.** S. m. [illegible] *Cron. Velt.* 65. [illegible] certo [illegible]

2. [illegible] Tratt. gov. fam. 172. [illegible] sicuro [illegible] per sicuro [illegible]

3. **Del sicuro.** [illegible] *Sicuramente.* Dat. *Lepid.* 67. [illegible] per disputa [illegible] sicuro che [illegible] Frontiera di sicuro [illegible] di sicuro.

4. *Nel senso [illegible]* [illegible] sicura. Franc. Sacch. Nov. 132. [illegible] la casa [illegible] alle cose.

5. [illegible] **Sul sicuro** [illegible] *Con sicurezza.* Fr. Giord. 5. 11. [illegible] Sul sicuro [illegible]

6. *Altri modi.*

Andar sul sicuro, *[illegible] senza paura [illegible]* [illegible] M. [illegible] 53.

[illegible] [T.] *Nello stesso senso.* Camminare sul sicuro.

[T.] [illegible] **Andare al sicuro.** *Segnatam. nel fig.* Se farete [illegible] andrete al sicuro.

Anche **Camminar nel sicuro,** *e più com.* **sul sicuro,** *fig.* [illegible] 78. [illegible] di questo [illegible] e l'altro [illegible] dopo.

7. [Val.] **Dare un sicuro,** *Assicurare, Guarentire.* *Pucc. Cent.* [illegible] 12. [illegible] a mano a mano, [illegible]

8. **Essere a sicuro,** *e più com.* **al sicuro.** *Essere [illegible], Essere senza timore [illegible]* [illegible] 347. *in fine.* [illegible] e non si sappia, però non [illegible] gramma a sicuro.

9. **Giocare al sicuro,** *vale fig. [illegible] checchessia con sicurezza.* [illegible] § 52.

10. **Mettere in sicuro,** *[illegible] in istato di [illegible]* Sogg. [illegible] 52. [illegible] a cercar di [illegible]

11. **Porre o Mettere in sicuro** [illegible] **al sicuro,** *[illegible] in istato di sicurezza.* Pass. 11. [illegible] nel sicuro di questa [illegible] Così non come, Se-

gare. Pred. [illegible] 7. Che non vigilate mettere sempre al sicuro [illegible]

[illegible] M. Cose che possono guastarsi o essere comecchessia danneggiate, si cerca di metterle al sicuro. — [illegible]

13. **Stare al sicuro, o nel sicuro, e sul sicuro,** vale Non correre rischio. Pass. 202. [illegible] Per istare nel sicuro, miglior consiglio è [illegible] che altri confessi tutti i suoi peccati [illegible] mortali o veniali, o dubbi [illegible] Segr. Fior. Ist. 3. 55. [illegible] stare più sul sicuro [illegible] la cosa con parole amorevoli, e con [illegible]

[T.] [illegible] **Essere, Trovarsi, Credersi al sicuro.** [illegible] al [illegible]

SICURO. Avv. [illegible] Senza dubbio, Certamente. Fortig. Ricciard. 16. 38. [illegible] Giove [illegible] bello in ciel non l'ha sicuro [illegible] 21. [illegible] un bel [illegible] M. [illegible] Commed. [illegible] pensa ch'i abbia mandato al cervell [illegible]

SICURTÀ, † SICURTADE, † SICURTATE, SICURITÀ, SICURITA e † SICURTA. S. f. [illegible] Securitas. Aureo lat. [illegible] La sicurtà è non dubitare delle cose che [illegible] che [illegible] come [illegible] 12. [illegible] 2. [illegible] tanta sicurtà che di [illegible] si poteva andare salvamente. Dant. [illegible] più di [illegible] sicura [illegible] Dec. Nov. 1. g. 5. Averebbe con sicurtà [illegible] tempo [illegible] F. Jac. T. [illegible] 1. 8. [illegible] 2. 32. 13. [illegible] nel peccare [illegible] Stor. [illegible] 1. 176. [illegible] sono la magnanimità, la securità, la magnificenza [illegible] 12. Ma se alcuna persona [illegible] volesse passare per sua securità [illegible] vostra [illegible] della amore [illegible] della securitade. [illegible] 3. La [illegible] è che questa [illegible]

2. Per Assicurazione. [illegible] 3. 11. 117. 10. [illegible] confidasse [illegible] sotto la sua sicurtà e guardia a partirsi della [illegible] 28. 1. [illegible] sicurtà che [illegible]

3. [illegible] 7. [illegible] non [illegible] che vengono [illegible] cose [illegible] di due maniere, l'una che per [illegible] appresso di [illegible] per [illegible] di dare [illegible] o contro a [illegible] speranza. Petr. [illegible] 37. part. [illegible] a prendere sicurtade. La mia cara nemica a poco a poc [illegible] 7. g. 5. [illegible] sicurtà [illegible] se ne mostrava. Fiam. [illegible] 48. [illegible] poca [illegible] Albert. cap. 17. [illegible] hae [illegible] baldanza. [illegible] 15. [illegible] cavaliere [illegible] gran securtade e di [illegible] terra. 16. M. Segner. Quares. 21. [illegible] tenere [illegible] perchè [illegible] è [illegible] preferevole un timor santo, che una sicura baldanza.

Vet. [Cont.] Del maneggio del cavallo. Gras. Cor. 10. [illegible] a prender [illegible] passo [illegible] alla carriera [illegible] e forza al parare leggera [illegible] sicurtà.

4. Per Cauzione. Bocc. Nov. 4. g. 4. [illegible] la sicurtà [illegible] roba [illegible] una [illegible] bella nave nel porto [illegible] apprestare. [illegible] 4. g. 8. [illegible] ed era assai [illegible] Amm. Mor. 265. Non [illegible] se prima non se' sicuro, e guarda che [illegible] appresso. [illegible] M. Segner. Manu. [illegible] 11. [illegible] di far [illegible] dove [illegible] debitore, o [illegible] di cui [illegible] una [illegible]

[Cont.] [illegible] le parti predette [illegible] sicurtà [illegible] possibile [illegible] cavalieri e pedoni, soldati [illegible]

[Cont.] **Sicurtà marittime.** [illegible] Mar. In tempo passato si [illegible] state fatte più comuni- [illegible] sopra le sicurtà marittime e mercantili [illegible] si fanno sopra [illegible] di [illegible] roba [illegible] Gli assicuratori abbiano già [illegible] a valuta della sicurtà. Sass. F. Lett. 107. [illegible] condurre qua sì fatte robe per mare [illegible] farsene [illegible] perchè la sicurtà le aggraverebbe [illegible] così caricata in ragione di 10 o 12 per cento [illegible] costerebbono le sicurtà di [illegible] a Livorno.

[Cont.] Per estens. La persona stessa che presta la cauzione. Cons. mare. 275. Se li beni di quel principale non bastassono a quel creditore o creditori [illegible] la giustizia [illegible] debbano e possano [illegible] contro [illegible] e contro i suoi beni. Stat. Fior. [illegible] 1. 8*. [illegible] che [illegible] permettono ovvero [illegible] sicurtà, non possano essere costretti a rispondere per [illegible]

5. [Cont.] **Dare, Prestar sicurtà.** Stat. Sen. Lan. 1. 206. Non si possa dare copia di quella carta se prima [illegible] prestata [illegible] Stat. Fior. [illegible] 1. 8. [illegible] dare [illegible] sicurtà [illegible] l'osservare le dette cose, la quale se non [illegible] sia [illegible] e [illegible] un altro [illegible] della [illegible] 6. [illegible] dagli Abbazi [illegible] prestare sicurtà, e [illegible] come detto è [illegible]

6. **Fare a sicurtà,** vale [illegible] confidenza e [illegible] Pro. com. [illegible] 2. 1. [illegible] vorrei che tu facessi a sicurtà con essa [illegible] Mart. Lett. 53. [illegible]

7. **Pigliare sicurtà,** [illegible] Lett. 181. [illegible] Lett. 1. 2. [illegible] e vorrebbe che [illegible] F. 138. Per questo [illegible] maggior sicurtà [illegible]

[illegible] Sicurezza, Sentimento e Stato di chi si [illegible] sicuro. [illegible] 4. [illegible] Sicurtà [illegible] per la quale l'uomo non [illegible] Macher. [illegible] 2. 2. [illegible] Fav. [illegible] 1. 12. 2. [illegible] sicurtà [illegible] per cessare del [illegible] Fav. 15. 115. [illegible] bontà [illegible] 31. [illegible] sicurtà [illegible] E. 333. [illegible] la [illegible] Sicurtà di [illegible]

[illegible] buon esito [illegible] mettere in sicurtà.

11. [illegible] sicurtà [illegible] 2. 22. [illegible] 16. [illegible] 1. 25. 1. Tu [illegible] speranza [illegible] Fare a sicurtà [illegible] Firenz. Luc. 2. 4. Non vorrei che tu facessi a sicurtà con essa [illegible] — Prendere sicurtà [illegible] Fare [illegible] 27. [illegible] non passasse de' suo sposo [illegible]

11. [illegible] di sicurtà, Cauzione. [illegible] G. 1. 8. 76. [illegible] (T.) Compagnie di sicurtà [illegible]

T. La carta stessa nella quale si contiene la sicurtà, cauzione [illegible] — Fare una sicurtà più chiara.

[illegible] 11. Onde [illegible] Sicur [illegible] semper, anche che non si da [illegible] che [illegible] potrebbe che [illegible] Sicurezza [illegible] più certo [illegible] Segn. Pred. Trovare al sicuro. (T.) V. RITORNARE, § 28.

SIDERALE. [T.] Agg. Dal lat. aureo Sidereus. Plin. Sideralis. Che concerne gli astri e i moti celesti. [T.] Anno siderale [illegible] del Sole. — Tempi siderali. — Ora siderale.

[T.] [illegible] siderale di Saturno, della luna. — [illegible] siderale.

† SIDERE. [illegible] Stare. Posare in checchessia. Voce usata da Dante. Aureo lat. [illegible] Par. 33. [illegible] O luce eterna che sola in te sidi, sola t'intendi. But. [illegible] Sola in te sidi, cioè la quale sola stai in te [illegible]

SIDEREO. Agg. Aff. al lat. aur. Sidereus. Delle stelle, Celeste. [illegible] siderea. — [illegible] siderei [illegible] — Segreti siderei e terreni. — Sostanze sideree.

Menz. Rim. 1. 113. M. Non è sterilità, se [illegible] per [illegible] sidereo [illegible] Le sideree danze.

2. Per estens. aff. a Celestiale. [illegible] Celt. Lett. 34. [illegible] serena [illegible] fronte siderea e con [illegible] lucentissima. [T.] [illegible] Una luce siderea gentile.

3. Aggiunto di [illegible] per [illegible] delle sette [illegible] secondo [illegible] Leng. Ascens. 348. M. La prima [illegible] sidereo [illegible] Comp. ant. Test. E questo è quello che si chiama lo cielo sidereo.

4. [illegible] che si riferiscono alle [illegible] sidereo [illegible] Cielo sidereo [illegible] 12. [illegible] firmamento chiamasi [illegible] parte [illegible] siderea [illegible] del primo [illegible] sidereo.

SIDERITE. S. f. [illegible] Gr. [illegible] Plin. [illegible] La pietra [illegible] si chiama [illegible] che [illegible] da [illegible] nero [illegible] rosseggiante [illegible] 248. [illegible] questa pietra [illegible] chiamata siderite. [illegible]

SIDERURGO. [illegible] M.] Agg. Che appartiene al ferro [illegible] Ferro [illegible]

SIDO. S. m. [illegible] Borgh. 1. 15 [illegible] stata [illegible] in luogo da [illegible] come un sido [illegible] 1. 19. [illegible] invece di terra [illegible] Arza [illegible] armata [illegible] e [illegible] viaggiar per tutto [illegible]

SIDRO. S. m. Sorta di bevanda fermentata, che si prepara col sugo di pere, mele e altre frutte. [illegible] 12. [illegible] sidro di [illegible] perchè a nostro [illegible]

[illegible] legata [illegible] ed è [illegible] che si [illegible] L. 45. Dalla voce normanna [illegible] la parola [illegible] di Sicero [illegible] che vale ogni bevanda [illegible] abile ad [illegible] (Tor. Targ. [illegible] 2. 400. Sicchè la birra [illegible] e torbida, siccome anche i vini e sidri di frutti spremuti, come [illegible] se sono fecciosi e non ben fermentati e [illegible] a dissenteria.

† SIERA. V. SERA.

† SIERE. V. SERA.

SIEFO. S. m. Medicamento speciale che si applica agli occhi infermi. Ricett. Fior. 3. 123. (C) [illegible] degli Arabi [illegible] altro che i [illegible] de' Greci, che [illegible] detto usarsi [illegible] degli occhi, differe [illegible] solo nella [illegible] Red. Cons. 1. 14[illegible]. Ne' libri degli Arabi molti siefi si [illegible].

† SIEFO. V. [illegible]

SIEME. (G. M.) Avv. Insieme. Lat. Simul. [illegible] nelle campagne [illegible] Questi ragazzi vanno levati di [illegible] Non è bene tenerli insieme.

SIENA. [T.] S. f. [illegible] della città [illegible] Prov. [illegible] Siena [illegible] Lo dicono [illegible] accennando a qualunque cosa [illegible] fatta [illegible] per dura necessità. [illegible] Prov. Tosc. 217. [illegible] da Siena [illegible] E 170. [illegible] Siena piange [illegible] Acqua di sal [illegible] Siena, [illegible] indovinato.

SIEPA. V. SIEPE.

SIEPAGLIA. S. f. Siepe folta e mal fatta. [illegible] spesso muove le prese. [illegible] una via stretta, [illegible] avea da [illegible] grande siepaglia [illegible].

† SIEPAJO. Agg. [illegible] Di siepe. Fortig. [illegible] 1. 8. Esser [illegible] Oppur [illegible] siepajo [illegible] sacra a Quirino [illegible].

SIEPARE. V. a. Far siepe. Cinger di siepe. Aureo lat. Sepire. [illegible] 12. 2. [illegible] e siepare intorno la vigna [illegible].

SIEPE e † SIEPA. S. f. Chiudenda e Riparo di [illegible], che si [illegible] Cant. [illegible] Le siepi [illegible] gli arbori [illegible] Agr. [illegible] questa siepe [illegible] si ha da fare per quel [illegible] deve [illegible] sia sospetto [illegible] beste, [illegible] Alam. Colt. [illegible] 24. [illegible] non è siepe, la possessione è rapita e [illegible] 2. 28. 8. [illegible] e la siepe [illegible] Dav. [illegible] 24. [illegible] campagna [illegible] siepe. [illegible] Franc. Sacch. Nov. 61. [illegible] siepe. [illegible] Cel. 16. [illegible] 3. [illegible] siepe [illegible] fosso [illegible] 2. 48. [illegible] siepe [illegible] sieno raccolti [illegible] siepe.

[T.] Prov. [illegible] una siepe folta. — Circondar la vigna di siepe, e Circondar alla vigna la siepe.

[illegible] Siepe naturale [illegible] Sod. [illegible] 120. La siepe naturale [illegible] E 122. La seconda siepe [illegible] di razzi [illegible] costì o siepe [illegible] a traverse [illegible] da pali, [illegible] fitti.

Prov. Ogni pruno fa siepe, o [illegible] che vale [illegible] che [illegible] la siepe, [illegible] Prov. [illegible] siepe dei [illegible].

[T.] Bibb. Prov. Il cammino de' pigri come siepe di spine [illegible]. Prov. Tosc. 331. Le siepi non hanno occhi, ma hanno orecchi [illegible] può [illegible] tare.

2. Trasl. Dant. Inf. 33. [illegible] Muovasi la Capraja e la Gorgona, E [illegible] siepe [illegible] Bar. [illegible] La moltitudine degli [illegible] facevan siepe [illegible] che non si potessero vedere. [illegible] pensieri, [illegible] siepi [illegible] [G. M.] [illegible] Il [illegible] per [illegible] far siepe [illegible] regno di Francia. (Val. Forti. Capit. 1. 11. [illegible] Che facean siepe all'opere nefande. [illegible] 20. 18. [illegible] Facevano orribil siepe a [illegible] tagli.

3. † Tenere [illegible] a siepe. Fig., vale Tenerlo a segno. Franc. Sacch. Nov. 124. [illegible] Convenne che mangiasse a ragione, [illegible] tutta la vita sua non [illegible] fatto, nè avea trovato chi a tavola il tenesse a siepe.

SIEPONE. S. m. Accr. di SIEPE. Gran siepe. [illegible] Stor. [illegible] siepi [illegible] grandi [illegible] La stampa 2. 145. [illegible]

SIERACCIO. S. m. Pegg. di SIERO. (Fanf.)

SIERO, SIERE e † SIER[illegible]. S. m. Parte acquosa del sangue, e del latte, [illegible] (Mod. [illegible] 279. [illegible] acquosa nel latte [illegible] umore delle budella [illegible] siero [illegible] suppressa [illegible] ventre e ne [illegible] cap. 98. [illegible] Mes. 84. [illegible] siero, mondi, [illegible] sangue [illegible] L. 1. 62. Dopo l'uso del Acera, [illegible] se [illegible] passaggio [illegible] Red. Cons. 1. 27[illegible] amore [illegible] siero del sangue. [illegible] Lett. 1. [illegible] del siero acre [illegible] e fortificare [illegible] Red. Cons. 1. 1[illegible] sangue e [illegible] — Siero [illegible].

SIEROSITÀ e SEROSITÀ. S. f. Qualità di ciò che è sieroso. Red. Cons. 1. 77. [illegible] per cosa verissima, che la sierosità [illegible] sangue del [illegible].

SIEROSO e SERIOSO. Agg. Che ha del siero. Red. Cons. 1. 73. [illegible] parlare [illegible] sangue [illegible] Lett. 1. 01. [illegible] Lett. 2. 8[illegible] [illegible] Cons. med. [illegible]

2. [illegible] Pel. [illegible] sierosa. [illegible] Rag. 161. [illegible] come le sierose [illegible].

SIERATTAMENTE. (G. M.) Avv. In modo [illegible] Bern. Op. [illegible] Lavora [illegible] che tu ne [illegible] frutto [illegible]

SIFATTO. [illegible] Agg. Tale. [illegible] Avvert. 1. [illegible] per [illegible] la copia [illegible]

† † SIFFLACOMIO. [T.] S. m. Diacono infame. Lo spe- [illegible] Per [illegible] presso.

SIFILIDE. S. f. Med. [Pac.] Nome generico [illegible] che si comunica [illegible] da questo a quello [illegible] morbo che [illegible] Morbo gallico, Mal francese [illegible] fu introdotta per la prima volta [illegible] che ne intitolò un suo poema latino, nel quale [illegible] questa [illegible] Mercurio [illegible] Red. Cons. 1. 12. [illegible] poema [illegible] Fracastoro [illegible] Op. 1. 70. [illegible] quel [illegible] della sifilide.

SIFILITICO. Agg. (Med.) Relativo alla sifilide. (Mt.)

SIFO. S. m. Bot. Nome volgare dell'Aristolochia Sipho, pianta che [illegible] ha gran [illegible] forma dei fiori. [illegible]

SIFONCINO. S. m. Dim. di SIFONE. [illegible] Magl. 258. [illegible]

SIFONE. S. m. [illegible] Tubo curvato con [illegible] senza [illegible] Sagg. nat. esp. 200. [illegible] un sifone [illegible] Sal. 17. [illegible] un sifone [illegible] del vaso [illegible]

2. [T.] La meteora che più comunemente dicesi Tromba. [illegible]

3. Tromba d'uccello. [illegible] Malo. 9. [illegible] sifone [illegible]

† SIFUTO. [illegible] della [illegible] 73. [illegible] gli [illegible] stanno fatti e [illegible] Sant. med. [illegible] possa cavar [illegible].

SIGARAJO e -AJA. [T.] S. m. e f. Chi fa sigari. [illegible] Per estens. Tutti gli operai e operaie [illegible]

SIGARETTO. [T.] S. m. Dim. di SIGARO. [illegible]

SIGARO. S. m. Rotoletto di foglie di tabacco [illegible] del [illegible] capo. Fanf. [illegible] Voce venuta di Spagna.

[T.] Fumare un sigaro. — Mozzicone di sigaro. — [illegible]

SIGILLARE. V. a. e N. ass. [illegible] Sigillum. [illegible] far con belle parole sottoscrivere e sigillare. [Cont.]

Agr [illegible] Med. 303 [illegible] che sig[illegible] [illegible] [illegible] Nasca [illegible] [illegible] fare [illegible] cera. F. 379. [illegible] nel sigillo [illegible] era quando [illegible] sigillo. [illegible] 152. Provare [illegible] pallo [illegible] Fag. Rim. 2. 102. [illegible] Pe sigillar [illegible] [G. M.] Sigillare [illegible] Sigillare [illegible], colla ceralacca.

[illegible] *Prendesi anche per Operare il seque-stro* [illegible] Ner. Art. Sam. [illegible] [illegible] condannato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] verde [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] fare [illegible] per [illegible] del cuore. F. Par. [illegible] Gal. Sist. 65. [illegible] potessero esser [illegible] ragione.

[T.] Sigillare [illegible] col sangue.

3. [G. M.] [illegible] Mod. [illegible] sigillate [illegible] dire [illegible] aver mangiato [illegible] tempo [illegible] che non [illegible] Presta [illegible] [illegible]

4. [illegible] *Sigillare* [illegible] *anche* [illegible] *pass.* [illegible] [illegible] *come* [illegible] Spec. nat. [illegible] 141. È bene [illegible] [illegible] per [illegible] scarbonio [illegible] sigilla [illegible] Del [illegible] esp. 170. [illegible] D. 67. [illegible] [illegible]

[G. M.] [illegible] *si serra bene* [illegible] *Anche* [illegible] *che* [illegible] *bene* [illegible] *persona* [illegible] *sigilla* bene [illegible]

5. [illegible] Sigillarsi *per Chiudersi*, *Terminare*. Dant. Purg. 26. [illegible] la [illegible] sigillava [illegible] *costante*, [illegible] *della mia luce* [illegible] *quasi corona*.

† SIGILLARIO. S. m. *Maestro di far sigilli*. Garzon. [illegible]

† SIGILLATAMENTE. Avv. Da Sigillato, *in senso fig. Puntualmente, Distintamente*. Her. S. Greg. (C) Nelle quali parole non dobbiamo considerare quanto sigillatamente egli narra tutte le cose sue. (*Qui* [illegible] Singulatim e Sigillatim.)

SIGILLATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da Sigillare. [illegible] Buon. Fier. 4. 5. 3. [illegible] sono Sigillate e legate. [Cont.] Ser. Merc. Sena. t. 10. [illegible] [illegible] da quell'[illegible] [illegible] del [illegible] [Cors.] Pad. Stor. Conc. 4. 1. 2. [illegible] [illegible] sigillato. [G. M.] Segner. [illegible] 7. [illegible] [illegible] glie la [illegible] ben sigillato.

2. *Per* [illegible] [Cont.] Aldo. Prat. spet. 261. [illegible] nel ba[illegible] [illegible] con [illegible] d'ovo e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] saran [illegible] per tai suoli. Bart. D. Tene.

Prec. XXXV. [illegible] sigillo [illegible] nel vaso [illegible] [illegible] [illegible] salvo [illegible] Tes. Pov. P. S. cap. 7. [illegible] le ceneri nell' [illegible] Sigillata [illegible] Segn. nat. esp. 11. [illegible] con acqua [illegible] dentro, [illegible] sigillato.

[illegible] Sigillato a fuoco. *Per fusione del* [illegible] *materia*. [illegible] Pers. [illegible] [illegible] che non respiri, né possa [illegible]

3. [illegible] *Lost* [illegible] *ermeticamente*. Fag. Comm. [illegible]

[illegible] [illegible], sopra la [illegible]

4. [illegible] Terra sigillata. [illegible] *chiamasi una certa argilla minerale* [illegible] *di ferro* [illegible] *commerc*[illegible] [illegible] *considerata* [illegible] *come potente* [illegible] Terra [illegible] Cav. Med. [illegible] [illegible] terra sig[illegible] [illegible] per [illegible] con [illegible] la terra [illegible] sigillata [illegible] Agr. [illegible] M. [illegible] 401. La [illegible] [illegible] [illegible] Bern. 27 [illegible]

SIGILLATORE. *Verb. m. di* Sigillare. *Chi o Che sigilla*. (Man.)

SIGILLATURA. [G. M.] S. f. *Fattura del sigillare*. [illegible] *Sono tanto* [illegible] *che* [illegible]

SIGILLAZIONE. S. f. [Cont.] *L'Atto e l'Effetto del sigillare*. [illegible] 38. 2[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a tempo [illegible]

SIGILLO. S. m. *Strumento per lo più di metallo* [illegible] *materia* [illegible] Sigillo [illegible] [illegible] Pinaz. [illegible] 2[illegible] [illegible] di rame [illegible] argento [illegible] d'oro [illegible] Agr. [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la gemma [illegible] col suo [illegible] Dant. Par. 27. [illegible] Morg. 22. 142. [illegible] [illegible] sangue [illegible] [illegible] de' sigilli [illegible] M. Segner. [illegible] 3. [illegible] non sola cera, non sola pietra [illegible] per colpa [illegible] sigillo che sia ben figurato, ma per [illegible] della pietra che non è ben disposta. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] d[illegible] cosa alcuna contro il re. F. [illegible] cancelliere custode del sigillo [illegible] Guardasigilli *il ministro di grazia e giustizia*.)

[T.] [illegible] 313. Un pezzo di pane è un buon sigillo [illegible] stomaco.

[T.] [illegible] con sigillo. — Porvelo, Aprirlo [illegible] Scrittura autenticata col sigillo.

2. [illegible] *anche* [illegible] *fatta col sigillo*. Morg. 21. 91. [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] a tacere sopra le porte delle case, un certo [illegible]

fine [illegible] sono scritti [illegible] ed [illegible] [illegible] Segner. [illegible] Ap. [illegible] [illegible] sopra [illegible] [illegible] Cavalc. [illegible]

3. Sigillo volante. *dicesi Quel sigillo che si mette sopra la piegatura esteriore d'una lettera, il quale non essendo attaccato alla piegatura interiore non la sigilla*. (Man.)

[T.] [illegible] *anche* Lettera a sigillo [illegible]

4. Sigillo d'Ermete. [illegible] *del chiudere* [illegible] *cannello di vetro col vetro medesimo* [illegible] *fuoco*. [illegible] Par. 3. 12. [illegible] [illegible] lungo e sottile [illegible] la bocca col sigillo di Ermete. Segn. nat. esp. 4. [illegible] serra la bocca del cannello col sigillo detto volgarmente d'Ermete, [illegible]

5. Sigillo *per* [illegible] Dant. Par. 11. [illegible] Buti [illegible] sigillo [illegible] bollato dalla confermazione della regola.

6. *Trasl.* [illegible] Par. 11. (C) Nel crudo sasso [illegible] l'ultimo sigillo, Che le sue membra due anni portarno. [illegible] l'ultimo sigillo, cioè [illegible] della sua passione.

Alam. Gir. 9. 50. (C) [illegible] [illegible] sigillo [illegible] *per quello che devono* [illegible] *comune*.

[illegible] [T.] Guid. Lett. [illegible] 1. 39. [illegible] [illegible] le cose [illegible] [illegible] sicurezza [illegible] 2. 2[illegible] [illegible] con la [illegible]

7. [illegible] [illegible] chiuso con sette sigilli [illegible] *che abbia del mistero, dell'arcano* [illegible] *segreto*.

8. Dire, [illegible] una cosa ad uno sotto sigillo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lett. 172. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con gran [illegible]

[G. M.] Avere il sigillo alla bocca. [illegible] [illegible] [illegible] accademico [illegible] [illegible] sigillo.

[T.] [illegible] Sigillo della confessione, *Il segreto che impone al confessore* [illegible] [illegible] segreto [illegible] Sotto sigillo [illegible] segreto.

9. [illegible] Sigillo di uno, [illegible] *fu detto* [illegible] *con* [illegible] *senza alterazione* [illegible] *Prat.* [illegible] 186. 239. 2. [illegible] al posto [illegible] [illegible], ma come un [illegible] ed una espressa [illegible] per tutte le cose [illegible] e [illegible] cose del suo maestro che [illegible] udite, e quello che da lui erano state [illegible]

SIGILLO DI SALOMONE o SIGILLO SANTAMARIA. [illegible] *Sorta di* [illegible] *simile al mughetto*. C.

SIGLA. [G. M.] S. f. *Abbreviatura di sillaba o di parola con una lettera* [illegible] *per significare un nome*. Gr. [illegible] [illegible] Sigla [illegible], *Abbreviature*. Codesta è una sigla. — La mia sigla è questa. [T.] [illegible] sigla. — In [illegible] le sigle. V. anco Iniziale.

SIGMOIDE. S. f. Anat. *Specie di valvola spettante al cuore*. (M.) — Dalla forma del sigma Σ greco.

† SIGNACOLO. V. Segnacolo.

† SIGNACULO. V. Segnacolo.

† SIGNATURA. V. Segnatura.

† SIGNERA. S. f. [illegible] *di sangue*. V. anco Segnare, § 17. M. Aldobr. (C) Se per [illegible] di sangue avviene [illegible] signera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] signera [illegible] quella di [illegible]

† SIGNIFERO. S. m. *Colui che porta l'insegna*.

Signifer [illegible] *Afric* [illegible] 48 *M* [illegible] sono quelli che portano le insegne, cioè i gonfaloni [illegible] che [illegible] draghi [illegible]. V. anche GONFALONE e GONFALONIERE.

2 [illegible] *Che contiene i segni celesti.* Guid. [illegible] C. Per la fortezza del suo addetto segnifero cerchio del zodiaco. — Signifer, Lo zodiaco, in *Plin.*

SIGNIFICAMENTO. S. m. *Il significare.* Significatio, in Cic. — Med. Arb. Cr. 29. (C) Per significamento di queste cose, che dette sono.

SIGNIFICANTE. *Part. pres. di* SIGNIFICARE. *Che significa.* Significans, Quint. — Bocc. Nov. 9 g. 4 (C) I due corpi [illegible] in una medesima sepoltura fo posti, e sopr'essa [illegible] versi [illegible] che fosser quelli. *Varch. Ercol.* 174 *M.* [illegible] che questo affisso [illegible], o pronome [illegible], ma non si trova nel genere femminino [illegible] quello, [illegible] *Op.* [illegible] 154 Segue la poesia molte parole significanti altissime cose, come papa, maresciallo ed altre [illegible] alle più misere condizioni [illegible], pastorello. *Pallav. Ben.* 2 41 Nella significanza [illegible] *Bib. Zan.* 1 *Bacc.* E scrive una visione significante vendetta di Dio per sangue contra [illegible].

2 *Per Espressivo, Efficace, Che esprime bene e con forza quello che altri vuol dire, e dicesi delle voci e dei modi del dire.* Cont. Lion. Pit. Scu. Arch. 6?6. Quando alle parole meno approvate che sono così proprie di quest'arte, e per conseguenza così significanti appresso i pittori, [illegible] valere [illegible] essere in uso, poi che [illegible] non era [illegible] medesimo. — Segner. Mann. Magg. 25. 3. (M.) E questa è quella conformità che appunto [illegible] grandi [illegible] poche parole [illegible] nec entrades am [illegible] nubes sancti. *E. Pal. Ap.* 9. 4. Anzi di ciò [illegible] arguire [illegible] fatto [illegible] Evangelista [illegible] breve [illegible] significante. E *Mann. Nov.* 13. 4. Considera quanto siano significanti queste [illegible] che tu odi dire in sì breve [illegible] senso [illegible] *Lett.* 7. 64. *Man.* [illegible] più significanti ed accorti (a ragionamenti) potriano aspettarsi dai più periti uomini.

SIGNIFICANTEMENTE. Avv. Da SIGNIFICANTE. *In modo significante.* Significanter, [illegible] *Pref.* 7. *Mann.* [illegible] parole [illegible] possono [illegible] mente con parole volgari significantemente rappresentare [illegible] *Pr.* [illegible] significantemente chiamiamo [illegible] *Pist.* 57. [illegible] sua sostanza [illegible] significantemente si legge in greco [illegible] *F. Pist.* 106. [illegible] più significantemente [illegible] greco [illegible] con l'umana parola [illegible] significantemente espressa.

SIGNIFICANTISSIMO. Agg. Superl. di SIGNIFICANTE. Significantissime [illegible] *Cr.* [illegible] *Disc.* 2. 180. (M.) [illegible] la parola [illegible] e significantissima. *Redi Disc.* 2. 2?6. Hanno [illegible] punta [illegible] a perla di diamante [illegible] e come essi sono [illegible] e significantissima espressione [illegible] bolsa.

[illegible] significantissima espressione

SIGNIFICANZA. S. f. *Il significare, Significato.* Significantia [illegible] — *Nov. ant.* 100. 6. (C) [illegible] Re o Signore, che [illegible] la significanza del sogno. *Fr.* [illegible] *Dec.* 4. 37. La qual cosa fu significanza di paura. *Pass. Marc.* 25. [illegible] segno che mostrava buona significanza. *Tes. Br.* 5. 18. Elle sono di cotal natura le calandre [illegible] egli è certo di guarire; e s'ella non gli pone [illegible] significanza che dee morire di certo. *Franc. Sacch.* 360. [illegible] per significanza, [illegible] *Filo.* 2. 353. [illegible] significanza della salute [illegible] *Op. mor.* 4. 377. (M.) [illegible] interpretando la significanza del nome di [illegible]

2 *Val. Fare significanza, Significare, Dimostrare.* *Tes. vet.* 7. 184. [illegible] Per forza [illegible] La testa e 'l viso bassa Verso la terra bassa per far significanza Della grande bassanza [illegible]

SIGNIFICARE. [illegible] *Dimostrare, Palesare, Infomare, ecc.* Significare. *Pass.* [illegible] (C) [illegible] essendo [illegible] nella nave di Galilea [illegible] *Bocc.* [illegible] significavano come [illegible] essere [illegible] bene [illegible] Fi. [illegible] Franc. [illegible] *E.* 16. Ciascuna [illegible] *Cors.* [illegible] 3. 9. Ed ecco un altro di quelli splendori [illegible] e il suo voler piacermi significava nel chiarir [illegible] nel [illegible] più [illegible], più [illegible] la 12. [illegible] *C. E.* [illegible] terra [illegible] ogni cosa a sé, significando [illegible] che morte morrebbe.

2 Per *Esprimere.* Dant. Purg. 24. (C) Io mi son un che quando Amore spira, noto, ed a quel modo Che detta dentro, vo significando. *F. Pur.* [illegible] significar per verba Non si poria. [illegible] Conoscere la verità, e significarla degnamente [illegible] significar [illegible] per bene intellettuale? — Significare con carte.

3 [illegible] *Perchè nel significato della parola* [illegible] corrisponde a *Valere, Importare.* [illegible] *Fir.* 172. (M.) Trebbio [illegible] significa [illegible] *Lez.* 514. [illegible] significa [illegible] quello [illegible] deriva per [illegible] *Segner. Mann. Giugn.* 6 [illegible] *Lett.* [illegible] *Man.* [illegible] significano [illegible] stessa per [illegible] che [illegible] significa [illegible]

Ast. [illegible] *lett.* 112. Quando il nome [illegible] significa semplicemente, si chiama positivo.

3 [illegible] *E di parole e d'altro.* [illegible] significa [illegible] Non significa nulla [illegible]

4 *Per Far intendere, Mandare a dire, Avvisare.* Bocc. Nov. 2 g. 5. (C) [illegible] essere [illegible] a lui esser venuta la sua [illegible] *F. nov.* 9 g. 7. [illegible] *F. nov.* 6 g. 2. [illegible] a suoi amici significato il nuovo parentado. *F.* [illegible] 4 g. 4. Il re mandò significando [illegible] *F. nov.* 2 g. 10. [illegible] significare [illegible] per [illegible] *G. V.* [illegible] 13. 5. (C) [illegible] significasse al nostro Comune. Guic. St. [illegible] 2?1. (M.) [illegible] andasse a [illegible], o altrimenti significasse a [illegible] la mente sua.

5 [illegible] *Far piccolo segno, Toccare, ecc.* Giamb. *Dros.* [illegible] 205. La crudeltà della quale saro [illegible] significare, che dire non la potrei a parole.

6 *Per Dichiarare, Spiegare, e sim.* Nov. ant. Nov. 6. (M.) [illegible] gli altri grossi, [illegible] che gli significassero [illegible] che avea [illegible]

7 *Per* [illegible], *Pronunziare.* G. V. 11. 20. (M.) [illegible] che la eclissi del Sole che fu del mese [illegible] significò la sua morte [illegible] *F.* 11. 67. 2. [illegible] Le più significano le comete) male, cioè fame, mortalità, e altri grandi [illegible] e mutazioni di stati, e forse e pure significarono grandi cose. *Nov. ant.* 100. 5. Io credo che [illegible] significa che [illegible]

8 [illegible] *Per Salutare, Segnare, e sim.* S. Ag. [illegible] 24. Signore, [illegible] che [illegible] significato nel [illegible]?

9 [illegible] *Rappresentare per simbolo, e dicesi particolarmente in senso mistico.* Legg. Sp. Sant. 7 *Man.* [illegible] E questo si chiamava l'anno del giubileo e significava lo Spirito Santo, lo quale fue mandato nell[illegible]

[illegible] *Parlare simbolicamente.* Tass. [illegible] 3. 215. Chi significa non è falso, chi significa non finge.

† **SIGNIFICARE.** S. f. *Quella figura rettorica, do'* [illegible] *della Sig*[illegible] *Rett. Tu.* 106. (M.) È [illegible] significare [illegible] il modo che [illegible] intendimento al uditore che non dice a parole.

SIGNIFICATAMENTE. Avv. Da SIGNIFICATO. *In modo significativo.* [illegible] *Bocch.* [illegible] 57. (M.) Che [illegible] possono [illegible] che significatamente [illegible] *Pr.* 31. [illegible] la parola più significatamente [illegible] greco, la quale gli Santi [illegible]

2 *Per Distintamente.* Ott. Com. Inf. 33. 566. (M.) Qui l'autore significatamente pone [illegible] che l'uomo vivo, al [illegible]

SIGNIFICATIVAMENTE. Avv. Da SIGNIFICATIVO. *Significativamente.* Bocc. Decam. 28. (M.) [illegible] il sapere [illegible] per aver significativamente e con licenza parlato, [illegible] giudicare [illegible] *Camp.* [illegible] *Pr.* [illegible] *Fiorent.* [illegible] che [illegible] quello che meglio e più significativamente [illegible] greca.

SIGNIFICATIVO. Agg. *Che ha significazione, Che significa.* Significativus. *Ott. Com. Inf.* 26. 441. (C) [illegible] che l'autore voglia [illegible] questa opera [illegible] fatta presso alla [illegible] segni [illegible] significativi [illegible] verità [illegible] *Lett.* [illegible] solamente come sanno, o come significativi [illegible] ancora la [illegible] di quelle [illegible] significativi [illegible] più [illegible] *Tasso Lett.* [illegible] Certamente questo significativo della [illegible] *Cr.* [illegible] *Arch. St. It.* [illegible] 341. [illegible] *Magal. Lett.* Risposta [illegible] significativa.

2 *Per Espressivo, Calzante.* Corteg. 9. (M.) [illegible] per [illegible] e significativi [illegible] Toscani. *Pallav. Perf. Crist.* [illegible] per usare un paragone [illegible] significativo [illegible] *Segn. Lett.* 15. (Man.) Nel resto [illegible] che le parole siano significativi [illegible]

3 [illegible] *Caratteri significativi Dell'numero, come Caratteri non significativi.* [illegible] 2. Ma [illegible] da annoverare, con [illegible] numero sono [illegible] significativi che si figurano in questo modo 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9; ed uno che non significa di per sé niente, che volgarmente si [illegible] zero, cioè [illegible] i caratteri non significativi [illegible] numero.

SIGNIFICATO. *Part. pass. e Agg.* Da SIGNIFICARE. [illegible] Nov. 1. g. 9. (C) [illegible] de' duo amanti [illegible] fiera [illegible] *E.* [illegible] 9 g. 10. Per più [illegible] significata la sua ripatriazione al Saladino. [illegible] *Cors.* [illegible] *Com.* 10. 3. 4. Questa [illegible] sempre [illegible] significata [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 1. 1. (M.) Per [illegible] per [illegible] significati [illegible] 22. 2. [illegible] *è* [illegible] la volontà che è detta di segno, o vero significata.

2 *A modo di Sost. per Cosa significata.* Segner. Sett. Princ. [illegible] 3. 2. (M.) [illegible] significato.

SIGNIFICATO. S. m. *Il significare.* [illegible] *Cell.* [illegible] Nov. 2. g. 1. [illegible] il significato de' [illegible] *Cond.* 53. [illegible] senza favellare distesa, come negli altri ragionamenti, vogliono essere [illegible] in detta brigata [illegible] Lanzano [illegible] maniera [illegible] per modo che [illegible] Segner. [illegible] Accr. [illegible] secondo [illegible] — Che [illegible] — [illegible] — Anc. [illegible]

[illegible] **Parole di doppio significato.** [illegible] per questa [illegible]

SIGNIFICATORE. Verb. m. [illegible] *Pros. Fior.* 4. 1. 255. [illegible]

[illegible] quando [illegible] significatori [illegible]

2. [illegible] *Per Annunziatore, Predicatore* [illegible] schiere armati [illegible] aste.

3. *E in senso astrologico.* [illegible] 12. 8. 22. [illegible]

SIGNIFICATRICE. Verb. f. di SIGNIFICATORE. [illegible] 124. [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] 2. 31. [illegible]

SIGNIFICAZIONE. S. f. *Ciò che una cosa significa.* [illegible] 119. [illegible] del nostro corpo [illegible] quest [illegible] *Medit. Arb. Croc.* [illegible] grande significazione e misterio [illegible] 11. 246. [illegible] voce [illegible] del suono [illegible] parole [illegible] 45. 2. [illegible] *Sen. ben. Varch.* 2. 31. Queste [illegible] la forza e significazione [illegible]

[illegible] dalla prima significazione [illegible]

3. [illegible] 63. [illegible] di presente [illegible]

3. [illegible] *Sonig.*

[illegible] una cosa significazione [illegible] *Tass. [illegible]* 1. 1. 31. Napol. [illegible] maggiori [illegible] con maggior significazione [illegible] dassero a significazioni d'affetto e di magra [illegible]

4. (Camp.) *Per Annunzio, Fama.* [illegible] *desiderata fama,* e la fama [illegible] si annunziava.

[illegible] *nel senso astrol.* [illegible] 8. 48. [illegible] una cometa [illegible] grandi significazioni di futuri [illegible]

SIGNORA. S. f. di SIGNORE. *Fanf.*

2. [illegible] *si da per onore a donna, gentile da* [illegible] del mulle [illegible] La sua [illegible] madre. La sua signora [illegible] una signora [illegible] stato. — Essa [illegible]

3. **Nostra Signora,** *la Vergine.* [illegible] *Segner.* [illegible] 21. 22. [illegible] Nostra Signora.

4. [illegible] *presa nel genere* [illegible] una [illegible] signora [illegible]

5. [illegible] pel [illegible]

6. *E anche* [illegible] *a tutte le donne* [illegible] Segner. [illegible] 7. [illegible] la pulizia e l'ornamento [illegible]

7. [illegible] *della moglie* [illegible] signora? [illegible] Signora dell'Albergo [illegible]

8. [illegible] *in un senso più generale, e si* [illegible] *donne, come* [illegible] Signore [illegible] fratello minore, [illegible]

9. [illegible] **Fare alle signore.** [illegible] *segno* [illegible] *delle signore* [illegible] alle [illegible]

10. [illegible] *In peggior significato.* [illegible] la signora [illegible]

11. [illegible] *ancora* [illegible] *per la una* [illegible] 414. [illegible] donne [illegible] la signora.

SIGNORACCIO. [illegible] S. m. *Pegg. di* SIGNORE. [illegible]

SIGNORAGGIO e **SEGNORAGGIO.** S. m. [illegible] 11. 142. [illegible] il signoraggio [illegible] 484. [illegible] accrescenza [illegible] *Pucc. Centil.* [illegible] 28. [illegible]

2. *Antico vale Per* [illegible] *signoreg.* [illegible] 8. 24. 3.

[illegible] signoraggi [illegible] del [illegible] Francesco [illegible] signoraggi [illegible] Cronache [illegible] Manier. [illegible] *Segner. Quaresim.* 31. [illegible] stato ampissimo e di signoraggi assoluti.

3. [illegible] *Maj.* [illegible] signoraggio.

† **SIGNORANZA** e † **SIGNORANZA.** S. f. *Signoria.* [illegible] di buon coraggio [illegible] vostra signoranza.

† **SIGNORATO.** S. m. *Ufficio o Dignità di signore.* [illegible]

SIGNORAZZA. T. I. S. f. *Signora non forte* [illegible] *che* [illegible]

SIGNORAZZUCCIO. S. m. *Accr. di* SIGNORAZZO. [illegible] *Burch.* 124. [illegible]

SIGNORAZZO. S. m. *Signore grande.* [illegible] *In questo senso non è più* [illegible] 1. 258. [illegible] Per significare [illegible] 10. 32. [illegible] magnifico [illegible] *Fag. Rim.* 3. 117. [illegible] La [illegible] signorazzo [illegible] che vogliono farla da gran signori.

SIGNORE e † **SEGNORE.** S. m. *Che ha signoria* [illegible] 88. [illegible] signore [illegible] 21. [illegible] signore [illegible] Signore [illegible] 11. [illegible] 2. 4. [illegible] ciascuno senza mercede [illegible] 19. [illegible] al Segnore [illegible] Camp. [illegible] parte [illegible] signore in altro.

2. *Per Padrone.* *Dant. Par.* 24. [illegible] Come [illegible] 3. e 5. [illegible] per noi [illegible] 23. [illegible] signore [illegible] 87. [illegible] signore [illegible]

[illegible] *Prov.* [illegible] buon pagator [illegible] borsa è signore. (*Trova chi gli presta* [illegible])

[illegible] **Casa da signore.** *Dicesi anche* [illegible] *compagne* [illegible] 188. [illegible] di Lodovico [illegible] a Maria [illegible] 22. [illegible] casa da signore [illegible] Casa da signore [illegible] Casa particolare.

3. [illegible] M.) [illegible] no signore, [illegible] stati potenti [illegible] quando nella [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] i signori stavano al negozio [illegible]

[illegible] M. [illegible] Signore col[la] paglia nelle scarpe, *Trubolaco*.

4. [illegible] Signore di un luogo forte. *Dicesi di chi se ne* [illegible] 15. E non potendo ottenere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] signore [illegible]

5. Signore [illegible] voce, *colla quale si suol chiamare* [illegible], *o* [illegible] *non si sappia* [illegible] M. [illegible] signore, [illegible] [illegible] Duomo?

6. *Per* [illegible] *di maniera* [illegible] *e di riverenza*. [illegible] 2. [illegible] Signore [illegible] [illegible] [illegible] signore [illegible] sapere [illegible] [illegible] e voi signore [illegible] signori, come [illegible] nell'albergo [illegible] 142. Signor [illegible] ogni [illegible] 6. O signore [illegible] 45. [illegible] e così [illegible] signore [illegible] 177. [illegible] signori [illegible] 5. [illegible] signor [illegible] La dipendenza de' [illegible] Vostro [illegible] Signor [illegible] possa [illegible] il cappello in mano, e dar [illegible] del signore.

[illegible] M. [illegible] A un desco molle il signore [illegible] quelle [illegible] persone.

7. [illegible] 2. [illegible] due [illegible]

8. Signore, [illegible] [illegible] Nostro Signore [illegible] Signore [illegible] [illegible] Signore [illegible] [illegible] Signore [illegible]

9. [illegible] *signor per Dio o Cristo* [illegible] *Nostro Signore* [illegible] [illegible] Nostro Signore [illegible] Nostro Signore [illegible] Che [illegible]

10. Nostro signore, *talora vale Papa* [illegible] [illegible] Nostro Signore [illegible]

11. Signore, *per* [illegible] *sacramentato*. [illegible] Nostro Signore [illegible] Signore [illegible] Signore [illegible] Signore [illegible] [illegible] Signore [illegible]

12. Gran signore, *e* [illegible] *Signore*, [illegible] *Imperatore de' Turchi*. [illegible] a [illegible] Gran Signore [illegible] Filippopoli per [illegible] a [illegible]

13. [illegible] M.) [illegible] Questo e un signor pane. V. SIGNORA, § 3.

14. [illegible] Andare al Signore, [illegible] *Andare morendo* [illegible] *del Signore* [illegible] 158. [illegible] 3. Signore [illegible] in questo luogo.

[illegible] M.) Addormentarsi nel Signore, *Far la morte dei giusti*.

15. Essere o Non essere signore di poter fare alcuna cosa. [illegible] Non avere la libertà, [illegible] [illegible] (Cron. Morell.) 346. [illegible] signore di potere [illegible] signore [illegible] signore [illegible] gola a' più gentiluomini.

16. Fare il signore, Star come un signore, *per* [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] come signore [illegible] signori [illegible]

17. [illegible] Farsi signore di una cosa. *Impadronirsene*. [illegible] se ne fa signore.

18. Mettersi in signore. [illegible] *da signore*, [illegible] *Mettersi* [illegible] [illegible] signore [illegible] signore [illegible] [illegible] 122. [illegible] signore [illegible] signore [illegible] 201. [illegible] signore [illegible] [illegible] [illegible] Signori di Verona [illegible]

[illegible] *signore* [illegible] Signore [illegible] signore, [illegible] [illegible] Signore [illegible] signore [illegible] signori [illegible] signore [illegible] 211. Signore [illegible] 216. [illegible] gran signori [illegible]

[illegible] *di un signore*. — [illegible] signore, perché [illegible] nessuno. — [illegible] signori perché [illegible] — I signori [illegible]

[illegible] Avere [illegible] signore, *ha tre sensi. Trattare*. [illegible] *e* [illegible] *trattare* [illegible] il signore [illegible] signore, *il grande*, [illegible] *o fasto, alterigia*.

[illegible] Fare il signore. Fare [illegible] signore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Signore del cielo e della terra. [illegible] Signore [illegible] Signore [illegible] Angelo del Signore [illegible] Signore [illegible] Signore [illegible] Signore [illegible]

[illegible] Signore [illegible] [illegible] Signore [illegible]

[illegible] Fig. fam. [illegible] Signore vi raddrizzi il cervello [illegible]

[illegible] Signore Gesù Cristo [illegible] Nostro Signore [illegible] Nostro Signore [illegible] Signore [illegible] Signore [illegible] Signore [illegible] Signore [illegible]

[illegible] *Nel senso dell'orig.* [illegible] del Signore [illegible] Signore.

[illegible] Signore [illegible] Signore [illegible] Signore.

[illegible] *Del Papa, in quanto Vicario di G. C.* Nostro Signore.

[illegible] *Nel signif. che rammenta Padronanza*. [illegible] signore [illegible] signori [illegible] [illegible] signore [illegible] signore [illegible]

[illegible] *superba*. [illegible] [illegible] [illegible] signore [illegible] signore [illegible] signore [illegible] *fra molti inetti, anco l'uomo mediocre riesce*.

[illegible] Chiabr. Serm. 4. Muove la lingua, [illegible]

[illegible] signore, [illegible] Signor [illegible] [illegible] signore [illegible]

[illegible] *Per segno di riverenza*. [illegible] Signore [illegible] [illegible] signore [illegible] signore [illegible] Signore [illegible] signore [illegible]

[illegible] signori del [illegible] Signor [illegible] Signor [illegible] Signor [illegible] Signor [illegible] Signore [illegible] Signor conte, Signor [illegible] Signor [illegible] Signor cognato, Signor dottore, signor [illegible]

[illegible] *Ha pur senso d'iron. o rimprovero*, [illegible] *come se* [illegible] Signore [illegible] *come se signore fosse il contr. di Amico, di Amato*.

Che fa questo bel signore? — Ecco qua questo signore! — Va, signore, badate come parlate. — Siamo amici, mio signore, ma ciò non vuol dire che [illegible]

† **SIGNOREGGEVOLE.** *Agg. com. Che fa del signore altiero e del soprastante.* Sen. Pist. (C) Iddio non è signoreggevole, nè soperchievole, nè schifo, nè [illegible] *Vit. Plut.* (M.) Quando ella fosse signoreggevole contro i cittadini e i compagni, non solamente [illegible] quella [illegible] [illegible] 55. *Pad.* 2. 155. (M.) [illegible] è troppo signoreggevole, e con [illegible] comandi a [illegible]

SIGNOREGGIAMENTO. *S. m. Il signoreggiare.* (C.) *Non com.*

2. † E *per estens.* Cr. 6. 1. 9. (C) Il calore si solleva per signoreggiamento de' secco. *Ott. Com. Par.* 21. 467. Temperanza è signoreggiamento di ragione contra libidine, e gli altri impetuosi movimenti.

SIGNOREGGIANTE. *Part. pres. di* SIGNOREGGIARE. *Che signoreggia.* Filoc. 7. 424. (C) [illegible] di Spagna, [illegible] ricco del re Felice, signoreggiante [illegible] *Lav.* 120. Argomentando, che se quello e a sei soffere che non sarebbe sofferto alla serva, chiaramente può conoscere sè donna, e signoreggiante. *Franc. Sacch. Rim.* 15. [illegible] poder, [illegible] acqua salsa, Perdesi per voler signoreggiante Essere a [illegible] [T.] *E anche nel Pallav. Ben.* 1. 18. e 3. 28.

E *a modo di Sost.* (Cost.) *Amm. Dav. e Tac.* 3. 10. Abbiamo a portare in pace la prodigalità e l'avarizia de' signoreggianti.

2. *E fig.* *Maestruzz.* 1. 57. (C) Ma per tutte le altre parti assolutamente più pecca l'uomo per la signoreggiante ragione. E 2. 14. [illegible] e però vano credere essere per alcuna dispensazione permesso che non signoreggiante l'arte magica, ma per occulta dispensazione, la quale era occulta a Saulle e alla [illegible] essa si mostrasse [illegible] lo spirito del giusto uomo [illegible] del Re. *Tass. Lez. Son. Cas.* 179. (M.) Aristotele c'insegna, che dalle parole signoreggianti la cosa, cioè dalle proprie, nasce [illegible] del [illegible] (Cost.) *March. in Lucr.* 2. 1350. Nell'afflitto corpo Mal procur signoreggiante ormai Di morte.

[T.] Pensiero signoreggiante. — Scienze allora signoreggianti. — Passioni signoreggianti [illegible] — Errore signoreggiante. — V. IMPERANTE.

SIGNOREGGIARE † **SIGNORIGGIARE**, † **SIGNORIZZARE**, † **SIGNORERIARE** e † **SIGNORIARE**. *V. a. e N. ass. Aver signoria; Dominare.* (Dittam. aureo. [illegible]) *Comp.* S. 67. [illegible] signoreggiare furono signoreggiati come i franzesi [illegible] *Lib.* 163. (C) Tu se' uomo nato a signoreggiare, e non ad essere signoreggiato. *Fr. Jac. Cess.* [illegible] essere [illegible] signoreggi colla mano inferma. *Dant. Par.* 9. Tal signoreggia e va colla testa alta, Che già per lui carpir si fa la ragna. *Fr. Giord. Pred.* 80. (M.) Troppo è grande briga e misterio a signoreggiare genti, e a correggere [illegible] *Cavalc. Esp. Simb.* 1. 159. Volendo signoreggiare lo mondo e giudicar le genti. (Camp.) *Guid. G. A. Lib.* 14. Ed accaciaie [illegible] possa non signoreare questo reame e lo suo popolo. E *Lib.* 21. Volendo cacciare a mano salva di [illegible] le forme di questa gente per lo potere meglio signorare. (G. M.) *Dant. De Monarch.* 2. Veggiamo che alcuni uomini e popoli sono nati atti a signoreggiare, ed altri a ubbidire.

Prov. **La serva signoreggia, se la donna folleggia**, e [illegible] comanda, se il padrone non ha cervello. *Dud. Comand.* (Man.) Non è buon segno veder la serva superbire verso la donna [illegible] volgarmente si dice: la serva signoreggia se la donna folleggia.

[illegible] (G. M.) *Segner. Quares.* 39. 9. Quel Dio, dal quale tutte le creature dell'universo, e sensibili [illegible] prendono legge, quel che signoreggia [illegible]

2. *Fig.* *Tratt. gov. fam.* 79. (C) Molti sono reputati [illegible] ne' quali signoreggia la gola e [illegible] *Pete. Son.* 40. [illegible] signoreggi [illegible] Meglio [illegible] forte [illegible] legge [illegible] S. *Greg. Mor.* [illegible] signoreggiare [illegible] queste cose, pensando si può dire — *Istr.*

Lett. 12. (M.) E [illegible] i desideri [illegible] quel [illegible] potevano [illegible] avere, si dee [illegible] signoreggiare. (G. M.) *Segner. Mann. Genn.* 25. Pensa spesso alle obbligazioni tue che in te signoreggiano. E *Febb.* 7. [illegible] signoreggia ch'ha perduto [illegible] E 14. [illegible] la verità trova luogo dove signoreggia il furore. E *Marz.* 28. [illegible] E 30. [illegible] vedi un poco se è però ragionevole che tu [illegible] signoreggiar come [illegible] E *Giugn.* 10. [illegible] che tanto signoreggiano il cuor [illegible] amore al denaro [illegible] E *Lugl.* 5. Ha maggiormente a temere di sè medesimo, massimamente se il senso [illegible] signoreggia.

3. *Trast.* *Tes. Br.* 2. 32. (C) L'una è verde o rossa, l'altra bianca o nera, secondo il calore degli elementi [illegible] signoreggiano nella cosa.

4. *Detto delle passioni vale Tenerle a freno.* *Ovid. Simint.* 2. 184. (Man.) E non signoreggiò forte [illegible] accesa [illegible]

5. *Pres.* anche di Cosa che tra altre cose vi fa maggior comparsa, che è in maggior quantità. (C.) [illegible] Per le [illegible] che signoreggiano sopra [illegible] luogo.

6. **Signoreggiare**, *dicesi anche per Essere a cavaliere, Sopraslare.* *Bocc. g.* 3. *p.* 3. (C.) Sopra una [illegible] che [illegible] lui signoreggiava (*cioè soprastando tutto scoperto*). *Tass. Ger.* 15. 51. (M.) Siede su lago, e signoreggia intorno I monti e i mari [illegible] bel palagio adorno.

(M.) [illegible] *Lupic. Disc. mil. cap.* 10. Ha fatto fabbricare [illegible] forte [illegible] la parte che signoreggia il passo, a la fortificazione, e vi ha messo dentro [illegible] per sua [illegible] e per [illegible] [illegible] cavalli e [illegible] pezzi [illegible] [illegible] G. [illegible] *Fior.* XI. 195. [illegible] monte, [illegible] essere scoperti e signoreggiati, non solo non devono fortificarsi.

7. *Per Vincere e Superare.* *Non com.* *Tav. Rit.* [illegible] di [illegible] Tristano e [illegible] signoreggiò [illegible] *Tor.* [illegible] 26. [illegible] lo cavaliere [illegible] la spada maestra, [illegible] nel [illegible] [illegible] signoreggiargli la spada stando già a cavaliere [illegible]

8. [Val.] [illegible] *Possedere.* *St. di Barl. e Gios.* (C.) 51. Noi sappiamo che molte volte desidera il figliuolo la morte del padre per signoreggiare la sua terra.

[T.] *Corrisponde sin nell'etim. al gr.* [illegible]

[illegible] 7. Per gran tempo signoreggiarono [illegible] d'Italia. E 6. 1. [illegible] e i figli [illegible] signoreggiarono con [illegible] *Machiav. Stor. Fior.* 1. 16. Nelle qual provincie signoreggiava. E 1. 39. La casa Gonzaga, la quale signoreggiava in Mantova. *Pers. Cons. Bar.* [illegible] Nel regno di Napoli signoreggiava Ferdinando d'Aragona. [T.] *Prov. Tosc.* 30. Chi signoreggia brameggia.

Col dat. [Pol.] *Boez. Varch.* 2. *p.* 6. Non considerate voi chi siete [illegible] quali vi par di stare sopra e signoreggiare? *Pers. Cong. Bar.* 1. 3. Pietro [illegible] Verona [illegible] costeida [illegible] signoreggiava.

Coll'accus. [T.] G. [illegible] 1. 9. [illegible] di loro era degno di signoreggiare il regno d'Italia. E 2. 13. Signoreggiò per sua virtù e prodezza non solamente il reame di Francia, ma tutta Alemagna. E 6. 21. Quasi tutta [illegible] la tirannescamente signoreggiava. E 8. [illegible] L'altra setta che signoreggiava la città nel primo [illegible] che non amavano la signoria [illegible] re, [illegible] contrastato. *Nov. Ant.* 41. [illegible] nel [illegible] di tutta Romagna, e tutta quasi la signoreggiava [illegible] senza contrasto. *Fav. Es. rubr.* [illegible] La casa di Foca, la quale signoreggerà tutto il mondo. E *rubr.* 4. [illegible] discendenti signoreggeranno tutte le genti. *Mach. Stor. Fior.* 1. 4. Gli Ostrogoti Mesia e Pannonia signoreggiavano.

[T.] [illegible] *domestica.* *Adr. M. Opusc. Plut.* [illegible] 3. 131. [illegible] a punto del dì (*allo spuntar del giorno*) [illegible] ricco non [illegible] col quale accertatosi [illegible] di maniera [illegible] signoreggiò la casa sua.

11. *Fig.* [illegible] D. *V. N.* 2. Da lora innanzi dico ch'Amore signoreggiò l'anima mia. [T.] *Semint.*

Ov. Metam. [illegible] 2. 18. Signoreggia [illegible] nelle [illegible] la grande [illegible] *Bor.* [illegible] 2. [illegible] signoreggia. *Cavalc. Serm.* 18. [illegible] e signoreggiare [illegible] *Spec.* [illegible] Noi con [illegible] signoreggiare le nostre voglie. [T.] Signoreggiare le proprie passioni.

[T.] Signoreggiare il lettore. *Un mod.* Non che [illegible] padroneggia dalle parole, il pensiero lo signoreggia.

E *col secondo caso, alla lat.* [T.] *Varch. Lez. Dant.* 1. 2. [illegible] sole fra i pianeti signoreggia delle membra del corpo [illegible] ha potestà sopra [illegible]

SIGNOREGGIATO † **SEGNOREGGIATO** e † **SIGNORIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* SIGNOREGGIARE *ecc.* [illegible] *Ger.* 11. (C) Se una città signoreggiata da suoi cittadini fosse tolta per mala guardia per questa [illegible] potrebbono perdere tutte l'altre. *Pal.* [illegible] 499. *Mor.* Nessuna provincia di Roma signoreggiata, nessuna cittade, nè la casa fue, che di quella generale potenza non sentisse [illegible] *Tass. Dial.* 1. 104. Se cosa che legittimamente signoreggi è buona, e [illegible] buona cosa che il bene [illegible] signoreggiata [illegible]

2. *Fig.* (Camp.) *S. Greg. Mor.* Signoreggiato dall'avarizia.

3. *E fig. e a modo di Sost.* *Tratt. gov. fam.* 168. (Man.) Quanto è beato [illegible] signoreggiato dall'amore divino, [illegible] può volere altro che Dio, e ogni altra cosa [illegible]

SIGNOREGGIATORE. *Verb. m. di* SIGNOREGGIARE. *Chi o Che signoreggia.* *Avveo Dant.* [illegible] *Petr. Uom. ill.* 99. (C) Macario [illegible] del re [illegible] signoreggiatore de' [illegible] per amore [illegible] *Vegez.* 78. Quale maggiore ardimento [illegible] signoreggiatore [illegible] generazione e di tutte le genti [illegible] barbaria, [illegible] cosa [illegible] ed ammaestramento [illegible] *Amm. Ant.* 40. 3. 1. Veramente signoreggiatore è [illegible] terra chi la carne sua regge con legge di disciplina.

2. *E fig.* *Mor. S. Greg.* (C.) Ma tu signoreggiator di virtù [illegible]

SIGNOREGGIATRICE. *Verb. f. di* SIGNOREGGIATORE. *Dominatrix,* [illegible] *Pass. Gen.* [illegible] *Mor. Intel.* [illegible] state capo d'imperio, signoreggiatrici [illegible]

E *a modo di Sost.* (Camp.) *Bib. Jer.* 13. Di' al re [illegible] signoreggiatrice (*dominatrici*) [illegible] secche, perchè [illegible] la corona della vostra [illegible] capo.

SIGNORELLO. *S. m. Dim. di* SIGNORE. *Non com.* *Dominulus.* (Cont.) *Sass. F. Lett.* [illegible] Essendo el re [illegible] i Portoghesi [illegible] India, un piccolo signore [illegible] Zamorino, [illegible] in corto nessuno. — *Franc. Sacch. Rim.* 36. (C.) [illegible] con grande affanno [illegible] signore [illegible] terren [illegible] *Fior.* 182. Fu dunque uno signorello della Morea [illegible] non possendo resistere [illegible]

SIGNORESCAMENTE. [T.] *Avv. Da* SIGNORESCO. *V.*)

SIGNORESCO. *Agg. Signorile. Da signore.* *Franc. Sacch. Rim.* 53. (C) E Niccola Acciajuoli e m Lorenzo [illegible] degni [illegible] signoresco.

[T.] Educazione signoresca, suonerebbe iron. e dispr. [illegible] signorile. *In questo senso anco* Signorescamente *e quasi la caricatura di* Signorilmente.

† **SIGNORESSA.** *S. f. Signora.* *Esp. Salm.* 76. (C) Il lor bisogno aspettano dal lor signore, e [illegible] signoresse [illegible] *S. Ant. Lett.* 114. Credo che [illegible] disonesta della mente e del corpo, [illegible] nel [illegible] come si truovano molte altre ricche, nobili e signoresse.

Petr. Vit. Imp. Pont. 95. (C) Onde la Chiesa Romana fu pronunziata signoressa e madre di tutte le [illegible]

SIGNORETTA. T.) *S. f. Donna sufficientemente* [illegible]

SIGNORETTO. *S. m. Dim. di* SIGNORE. *But. Purg.* 6. 2. [illegible] erano servi de' vizii, e [illegible] tanni, e de' signoretti, che tanti ne sono ora, ed erano al tempo dello autore in Italia. *Benv. Cell. Vit.* 2. 275. Sono certi signoretti [illegible] che fanno a' lor popoli [illegible] peggio che possono. [illegible] *Fuss. la Long. Pinello.* 1. 18. [illegible] *Tes. princip.* [illegible] dopo qualche tempo [illegible] quattro case e un forno, fece fare steccato pubblico.

2. *Iron.* [T.] *Uomo alquanto agiato, e talvolta*

anche [illegible] un signore [illegible] esser suo [illegible] fatto un signore [illegible]

† SIGNOREVILE [illegible] SIGNOREVOLE.

† SIGNOREVOLE e SIGNORILE [illegible] *Agg. com.* *Signorey*, [illegible] 12. 77. 2. [illegible] *Ib.* [illegible] 45. Questo [illegible] presto Guasa [illegible] aveva [illegible] due [illegible] per poco [illegible] non gli crepò [illegible] corpo, perciocchè egli era uomo tanto signorevole.

[illegible] 47. (C) La signorevole morte da ogni parte [illegible]

2. *Per Gentile, Signorile.* [illegible] 182. (C) [illegible] per ozio pochi [illegible] da altra signoria [illegible] 19. [illegible] aspira. Dessa [illegible] signorevole [illegible] questo nostro signorevole [illegible] dolcezza.

† SIGNOREVOLMENTE. *Avv.* Da SIGNOREVOLE. *In modo* [illegible] *Signorilmente.* [illegible]

2. [illegible] 325 (*Z.*) [illegible] la virtù [illegible] non si vede. Ma se lo lira signor [illegible]

SIGNORIA e † SEGNORIA. *S. f.* *Dominio, Podestà, Giurisdizione.* [illegible] *Bocc.* g. 1. f. 3. (C) La qual [illegible] sua signoria [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] signoria [illegible] signoria [illegible] erano [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] sempre [illegible] La pope [illegible] soggetti [illegible] *Tratt.* [illegible] 48. [illegible] signoria [illegible] 7. 144. 2. [illegible] 17 [illegible] sangue [illegible] *G. d. Eh.* 22. [illegible] delli [illegible] sempre [illegible] signoria [illegible] *Oros.* 100. *Vm.* [illegible] disposti [illegible] loro signoria [illegible] *Tasso.* 41. 97. [illegible] donne valenti. *Tener sopra le genti. Tutta la signoria.*

Prov. Amor nè signoria non vogliono compagnia [illegible] *e vale che* [illegible] *l'amore* [illegible] *compagni.* (C)

Prov. Nè di tempo nè di signoria non ti dar malinconia [illegible] *e degli avvenimenti di Stato non si dee prender passione.* (C)

Ne [illegible] che la signoria s'accompagna alle [illegible] *Ser. Pist.* 78. *M.* [illegible] grande la [illegible] e signoria, che si fanno portar dietro [illegible]

Fig. [illegible] *Rim.* 44. (C) Che dentro siede Amore, Lo [illegible] in signoria [illegible] vita. *Petr. Son.* 6. *part.* 1. E [illegible] a sè rac coglie, [illegible] 2. 2. *part.* [illegible] non degno, Che signoreggi [illegible]

2. *Per Governo.* [illegible] *Sacch. Op.* [illegible] *Franc. Barb.* 298. [illegible] signoria? Senza la compagnia [illegible] non [illegible] 80. Marco prese la signoria [illegible]

Così. [illegible] il palazzo del signoria, o signore [illegible] ed esse dato [illegible] alla principale piazza e [illegible] per la comodità delle udienze e congregazion civili.

3. [Camp.] *Per Comune o Stato di qualsivoglia forma.* Non usit. [illegible] Nota che la [illegible] zione [illegible] alcuna certa parte [illegible] signoria.

4. [illegible] *Modo di amministrare e governare. Amministrazione e governo di un uffizio.* [illegible] *Art. Sen.* 12. e appresso. [illegible] che rectore ovvero signore [illegible] ciascheduno [illegible] ragione della amministrazione e signoria sua.

5. [illegible] *Potestà di fare. Diritto da richiedere.* [illegible] 15. Dal pellegrino e dal forestiere [illegible] non avrai signoria. *non habebis potestatem* di richiedere.

6. † *Per Potere, Forza.* [illegible] *Pad.* 1. 18. 13. [illegible] che [illegible] 3. [illegible] Non est [illegible] potestà e consiglio [illegible]

7. † *Per Libertà, Arbitrio.* *Tes. Br.* 5. 47. (C) [illegible] e pigliava signoria del volare [illegible] gli piace.

8. Signoria, *per lo Supremo magistrato d'alcuna repubblica.* [illegible] 10. g. 5. [illegible] la signoria [illegible] *Varch. Stor.* 1. [illegible] signoria [illegible] Avendo [illegible] il modo che V. S. [illegible] Signoria [illegible] non poss [illegible] Signoria [illegible] *Camp.* [illegible] 20. [illegible] e trasmetterlo [illegible]

9. [illegible] [† *Per* [illegible] *d'uno Stato.*] [illegible] che [illegible] signoria [illegible] persone, si vi mandarono signoria che [illegible] potea.

10. [Camp.] *Per Autorità conferita da' principe* [illegible] signoria [illegible] *potestatem*) di fare giustizia delle genti.

11. Camp. † *Per Franchigia.* [illegible] Antioco [illegible] Optaca [illegible]

12. Signoria [illegible] *parlando* [illegible] *e uomo* [illegible] *per* [illegible] signoria [illegible] Vostra Signoria [illegible] Lett. 21. [illegible] Vostra Signoria [illegible] *Cas. Lett.* 13. [illegible] Cristianesi potrà vedere per le lettere di [illegible] Signoria.

13. *Per Maestà.* *Vit. S. Gio. Bat.* 224. (M) [illegible] san Giovanni [illegible] aspetto [illegible] e di tanta signoria e devozione [illegible] un poco la loro [illegible]

1. *Dominio e Potere.* [Pol.] *Dec. Camp.* 1. [illegible] Signoria [illegible] *E.* 2. [illegible] con perdere la [illegible] 8. [illegible] *E.* 11. 34. [illegible] signoria un anno. *Nov. ant.* 21. [illegible] tempo tenne la signoria [illegible] Ogni signoria procede [illegible] *Fr. Bartol.* [illegible] 19. [illegible] la speranza e lo [illegible] grande [illegible] signoria della città [illegible] a Lodovico [illegible] guerra, e [illegible] senza ragione [illegible] dello imperio. *Gamb.* [illegible] 179. [illegible] la signoria [illegible] delle cose del mondo [illegible] cioè necessità [illegible] *Ar. Sat.* 6. [illegible] la signoria.

Di Dio. [Pol.] *Passav.* 226. [illegible] offendono la Divina Maestà, e la sua signoria. Non usit.)

II. [illegible] *governo* [T.] La Signoria di Venezia [illegible] *de' governo loro*, [illegible] La Signoria [illegible] Signoria di Firenze. Palazzo, Piazza della Signoria. [Pol.] *Cap. Camp. Discipl.* 40. [illegible] qualunque [illegible] signoria o [illegible]

III. *Il luogo soggetto all'altrui signoria.* [illegible] *Con.* 43. 3. 4. [illegible] confermava [illegible] e prelati cristiani [illegible] che facessero osservare [illegible] signoria e chiese le cose fino a quell'ora decretate.

IV. *Fig.* [illegible] Signoria esercitata dalla filosofia sulle altre scienze.

[T.] Signoria di sè stesso, *del dominare le proprie passioni.* [illegible] *Tass. Amint.* [illegible] Sul cuore d'ogni [illegible] signoria.

V. *Astr.* *di Signore, nel senso di Ricchezza.* [F. T. s.] *Ar. Lucc.* 2. 1. Signori senza signoria, *Gente che ha titoli e non ricchezze.* [illegible] signoria [illegible] signoria. Quanta signoria! Sta in signoria, sulle signorie.

VI. [illegible] *Titol. di rispetto e di cortesia.* — Signoria per Signore [illegible] Vostra Signoria. La Signoria vostra [illegible] signoria [illegible] — *Permesso di Vostra* [illegible] *tralasciare* [illegible] signoria, *non si direbbe* [illegible] Sua signoria [illegible] Vostra [illegible] *Stor.* 6. 253. [illegible] Vostre signorie [illegible] buona [illegible] *Sat.* La [illegible] signoria [illegible] *Malm.* 10. 34. [illegible] Vostra signoria [illegible] 190. [illegible] reverende. Tre [illegible] Signoria vostra. *Legg. Tose.* 8. 161. Invitando loro Signorie illustrissime al buon governo [illegible]

Avv. [T.] Le Signoria, Buon giorno Signoria. Buona sera, Signoria.

† SIGNORIARE. *V.* SIGNOREGGIARE.

† SIGNORIATO. *V.* SIGNOREGGIATO.

SIGNORILE. *Agg.* [illegible] *Che ha del signore del grande.* *Petr. cap.* 1. (C) [illegible] si signoreggia, e si superbia [illegible] *Cesar.* 6. [illegible] Da queste due pompe [illegible] e [illegible] la signoria [illegible] *F.* 7. 31. [illegible] e signorile [illegible] *F.* 8. 3. [illegible] magnanimo e signorile [illegible]

[T.] Signorile, *Con modi degni* [illegible] *e naturalmente gent.* [illegible] signorile [illegible] signorile mansuetudine [illegible]

[T.] [illegible] signorile.

[T.] *Di cose* [illegible] Casa signorile [illegible] Anti signorili.

[illegible] 9. 5. Fra [illegible] signorile. *Il tenace.* [illegible] 3. [illegible] signorile. *Red. Ma.* 8. [illegible] signorile [illegible] *Las. Ladai.* 69. Le [illegible] signorili e pompose.

[illegible] 1. Palazzo signorile. [illegible] *governo*, *che diviene per Signoria.* [illegible] 6. [illegible] palazzo signorile è da fare [illegible] vero [illegible]

2. [illegible] *Fed. Consul.* [illegible] essere verso [illegible] un poco altiera e signorile.

3. [T.] *Modo avverb.* Alla signorile, *Da signore, Con usanze signorili.* Vivere, Trattare alla signorile. [illegible] alla signorile.

† SIGNORILITÀ. *S. f.* *Qualità di ciò che è signorile.* [illegible] signorile [illegible] che [illegible] La [illegible] una gravità D signorilità. E con [illegible]

SIGNORILMENTE. *Avv.* Da SIGNORILE. *Lab.* [illegible] *Ber. O.* *Inn.* 19. 29. La qual signorilmente [illegible] Che ben gli conserverà [illegible] (G. M.) *Segner. Mann. Giugn.* 24. Vestono signorilmente.

[T.] Vivere signorilmente.

SIGNORINA. *S. f.* *Dim.* di SIGNORA. *Red. Cons.* 1. 198. (*Man.*) Non [illegible] questa signorina [illegible] [illegible] medicamenti [illegible] quanto preparati. *E.* 2[illegible] [illegible] perché [illegible] questa signorina, potrebbero [illegible] grandi [illegible] e sconcerti.

SIGNORINO. *S. m.* *Dim.* di SIGNORE. [illegible] [T.] *Pap. Cons. Med.* 1. 194. [illegible] altra cagione certamente [illegible] quel [illegible] tutti i muscoli [illegible] signorino per qualche tempo [illegible] accidenti epilettici, se non alla somma delicatezza.

2. [T.] *Anco a non giovanetto e non signore per* [illegible] *o per dispr.* [illegible] mio Signorino [illegible] — [illegible] quel signorino!

† SIGNORIO. *S. m.* *Signoria.* *Fr. Jac. Tod.* 4. 16. 30. [illegible] Dogni [illegible] signore. *Rim. ant.* *F. R.* Allor ch'io posso aver a signore.

† SIGNORITTARE. *V.* SIGNOREGGIARE.

† SIGNORIZZO. *S. m.* *Signoria.* [illegible] *Fior.* [illegible] 73. [illegible] volessi fare quello che io fo, signore [illegible] farebbe quello che fa a me.

SIGNORONA. [T.] S. f. *Accr. fam. di* SIGNORA, *segnatam. ricca o che ne ha l'apparenza.* [T.] *Nel. Jac.* [illegible] 2. 5. Coteste signorone d' gran [illegible]. — Sta da signorona. — Vestita che pare una signorona.

SIGNORONE. [T.] S. m. *In senso not. a* Signorona [illegible]. È un signorone, *è uomo ricchissimo.* — Sarei un signorone se avessi la metà di quel che ho, [illegible].

SIGNOROTTO. S. m. *Signore di piccolo dominio, ma* [illegible] (Fanf.) *Tac. Dav.* [illegible] *Agric.* 1. 1. (C) Agricola raccettava un di que' signorotti [illegible] sua, lo tratteneva sotto [illegible] di [illegible] qualche occasione. *Borgh. Fir.* [illegible] 123. In Toscana trovarsi in quella [illegible] Pisa e [illegible] signorotti [illegible] di [illegible]. *Alf.* [illegible] Vil[illegible] il signorotto [illegible] e uccider fanno Coi sott'essi [illegible] testa e schiena.

[G. M.] *Senza idea di dominio.* È un signorotto [illegible] Signorotti che [illegible].

SIGNORUCCIO. S. m. *Signorotto.* [illegible] *Inf.* 29. (C) [illegible] stregua. A [illegible] sperare [illegible] *Bemb. Pros.* 2. 47. In questa guisa signore, e signorotto [illegible] suo, e [illegible] *Bor. Mon.* 117. Lo mal mon[illegible] dice [illegible] la sua corte [illegible] un [illegible].

† **SIGNORUTO.** S. m. *Per signore. Bocc.* [illegible] 5. g. 5. (C) Ma tu, perchè [illegible] per signoruto? *Bemb. Pros.* 2. 47. [illegible] Signoruto.)

† **SIGNOZZARE.** V. Signoreggiare.

SIGRINO *e meglio* **ZIGRINO.** S. m. [Bell.] *Pelle* [illegible] *spremer* [illegible], *de' cerrine del Selac*[illegible] *per la specie* [illegible] *lavori in legno o metallo* [illegible] *di cui è ricoperta.* — *In Firenze Sagr.* [illegible]

† **SILARO.** S. m. [Fanf.] *Lo stesso che* Sermone. *In Plin.* Silerus, *che il Mattioli vuole sia lo stesso che la* [illegible] *Fr.* [illegible] *spezie. Gr.* [illegible]. — *Cod. marine.* C. 212. 45. *Malatesta* Abbian[illegible] gli [illegible], il silaro famoso, [illegible] ap[illegible].

SILE. S. m. (Bot.) [Sav.] *Sorta di erba.* — S[illegible], *L'una specie di* [illegible] *giallo in Plin.* — S[illegible], *ancora in* [illegible] *che par sia il* Seseli. [illegible] — Con. pop. [illegible] Alterno al [illegible] fiori [illegible].

SILENOGRAFIA. S. f. [illegible] [Lus.] *Arte di far* [illegible] *trasformare* [illegible] *le leggi della* [illegible] *modo che* [illegible] *se stesse.* [G. M.] Dal gr. [illegible] *lo* [illegible], e [illegible] *lo dipingo.*

SILENTE. *Part. pres. di* SILERE. *Che tace, Silenzioso.* (Fanf.) *Voce da verso,* [illegible] *Sacra* [illegible] *lib.* 1. (M.) [illegible] silenti [illegible] da tutti una gran voce. [illegible] Silente [illegible].

2. *Per estens.* [T.] Raggio silente, *fu detto la* [illegible] *ne' silenzi notturni.* [illegible] De' grilli Nella silente [illegible] il [illegible].

3. *Fig. Fr. Iac. T.* 1. 6. 23. 37. (C) Lo [illegible] si silente, E [illegible] vien [illegible] gran [illegible].

[T.] † *Taluni dicono in senso forense* Rimanere silente. *Non rispondere alle* [illegible] [illegible].

† **SILENTEMENTE.** *Avv. Da* SILENTE. *Con silenzio. Segr.* [illegible] *Regol. Terz. Ord. S. Fran.* 22. [illegible]

SILENZIARIO. [T.] *Agg. Titolo* [illegible] [illegible] *per nome* [illegible], *a distinguerlo da* [illegible] *nome medesimo.*

2. [M.] *Mag. Nota* [illegible] *Eccl.* Silenziario [illegible] [illegible] segretario di [illegible] [illegible] [illegible] Silentiarii [illegible] la loro compagnia era chiamata [illegible].

SILENZIO. S. m. *Aff. al lat. aur.* Silentium. *Taciturnità* [illegible] *Fanf.* [illegible] *parola.* [illegible] *Purg.* [illegible] 5. *part.* [illegible] silenzio [illegible] SS. *Pad.* [illegible]

2. *Significa anche il parlar sottovoce. Cavalc.* *Esp. Simb.* 1. 2. (C) Lo primo simbolo [illegible] si dice in silenzio dalli religiosi, e non in voce a Prima ed a Compieta.

3. *Si usa altresì ad accennare Cessazione di commercio di lettere tra persone che erano solite a scriversi. Cas. Lett.* 33. (C) Veggo per esperienza quello [illegible] in ogni modo sicuro, cioè che il mio lungo silenzio con V. S. [illegible] e Reverendissima non ha avuto forza di sminuire la sua affezione verso di me. [Cont.] *T. Tass. Lett.* [illegible] 1296. Di nuovo sono sforzato rompere il silenzio con vostra paternità. *E. Lett.* 1357. Ora rompo però il silenzio con le lettere [illegible].

4. *Per Intermissione, Posa. Non com. G. V.* 7. 134. 1. (C) Per [illegible] alquanto silenzio alla guerra, [illegible].

5. *Per Quiete o Solitudine. Petr. Son.* 124. *part.* [illegible] (C) Fatto un silenzio, un solitario orrare [illegible] cosa [illegible] piacque.

6. [illegible] Silenzio, *nelle Belle Arti esprime una Composizione sobria che produce nello spettatore calma,* [illegible] *della moderazione de' movimenti e nella dolcezza degli effetti; questo bel* [illegible] *è opposto al Fracasso del colorito e dei movimenti.* (M.)

7. *Altri modi.*

[Camp.] **Concedere silenzio alle cose,** *per Tacerle, Passarle* [illegible] *Ant.* Il Grande [illegible] è concedere silenzio alle cose [illegible] rebus.

8. **Dar silenzio alla guerra.** *Non com. Sospenderla.* M. V. [illegible] 65.

9. [Camp.] † **Dare silenzio ad alcuno,** *per Tenersi in silenzio con lui* [illegible] *Dio. Is.* 62. Voi che [illegible] del Signore, [illegible] silenzio [illegible] *dedis silentium ei* [illegible] [illegible] mentre [illegible] terra.

10. [Camp.] † **Dissolvere il silenzio,** *per Rompere. S.* [illegible] *Pist.* 5. [illegible] vergogna, e [illegible] silenzio.

11. [Val.] **Esser silenzio di una cosa.** *Non parlarne.* [illegible] *Ricciard.* 28. 4. Sia tra noi silenzio di [illegible].

12. † **Far fare il silenzio.** *Comandare che altri* [illegible] [illegible] 70. 1. (C) Come fu posto a sedere [illegible] silenzio.

13. **Far silenzio,** *vale Chetarsi, Tacere. G. V.* 8. [illegible] fatto silenzio, [illegible], che dal quale [illegible] erano [illegible] *Cecch.* [illegible] silenzio?

[G. M.] Facciasi silenzio! (S. chet.). E assol. Silenzio!

14. **Mettere una cosa o una persona in silenzio,** *vale Non farne parola. Non com. Cecch.* [illegible] 2. 70. M. [illegible] Metto in silenzio Francesco [illegible].

15. **Passar sotto silenzio alcuna cosa,** *vale Non farne alcuna menzione.* M. V. 11. 5. (C) [illegible] per [illegible] passati [illegible] silenzio.

16. **Porre,** *e, più com.,* **Imporre silenzio,** [illegible] [illegible] La [illegible] silenzio [illegible] Ame. 29. [illegible] Messo, e [illegible] le donne [illegible] posero silenzio [illegible] *Lett. Morbos.* [illegible] *Ser. ec.* 11. *ott.* 1355. *Pet. Son.* 15. *par.* II. (C) Posto [illegible] *SS. Pad.* 1. 2. [illegible] imposero silenzio e non gli lasciaro parlare, pognamo che bene dicessero la verità.

[illegible] *Dant. Par.* 5. (C) Poser silenzio al mio [illegible].

17. **Porre silenzio,** *detto di Legge, vale Abrogarla, Cassarla. Non* [illegible] *Legg. S. Gio. Batt.* 19. M. E [illegible] silenzio [illegible] legge.

18. **Rompere il silenzio,** *per Cominciare a parlare. Tass. Ger.* 10. 59. W. [illegible] [illegible] silenzio, e disse alzando il [illegible] *Arcad. pros.* 10. [illegible] Nel [illegible], ruppe finalmente il silenzio di queste parole.

19. [Camp.] **Stare a silenzio,** *per Tenersi in silenzio, Tacere* [illegible] [illegible] *com. se* [illegible] Stare in silenzio.

20. [Camp.] † **Tenere in silenzio,** *per Tenere in obbedienza in sommessione. Bib. Maccab.* 1. 1. [illegible] spogli[illegible] della moltitudine delle genti, e tenne la terra in silenzio nel suo aspetto: *siluit terra in conspectu ejus.*

[G. M.] *Nel pr.* Durante la lezione, sapeva tenere gli scolari in silenzio.

21. **Tener silenzio,** *vale Non parlare. Star senza parlare.* [illegible] Stare in silenzio, osservare il silenzio. *S. Bern.* [illegible] 18. [illegible] Se tu puoi, dopo compieta tieni silenzio. *Franc. Barb. Regg. donn.* 210. E [illegible] tempo tenean silenzio, e ciò durava sin l'ora del vespro.

[T.] [illegible] non metter suono. *D.* 1. 1. Dinanzi agli occhi mi si fu offerto Chi per lungo silenzio parea fioco. [Pol.] *S. Greg. Omel.* 21. 11. Era osservantissima di silenzio, e sommamente studiosa al uso [illegible] orazione.

[T.] *Eccles.* Serpente che morde in silenzio, non è meno chi occultamente detrae. *Prov. Sal.* [illegible] Le parole de' sapienti ascoltansi in silenzio. *Sap.* Cum [illegible] silentium [illegible] omnia. *Ap.* Operando in silenzio [illegible] il loro pane.

[T.] Cupo, Mesto, Prudente, Pudico silenzio. Tenace silenzio. — Sacro silenzio.

[T.] *Virg.* [illegible] silenzio de' [illegible] — Silenzio della selva. — Silenzio della notte. [illegible] per il silenzio delle acque. — Quiete del silenzio. Nel silenzio d'una povera stanza. Ritorno al silenzio del [illegible].

[T.] *Plur.* Altri silenzi rotti dallo scoppio delle armi. Ne' silenzi [illegible].

[T.] [illegible] Silenzio [illegible] Silenzio di morte.

II. [T.] *Il non scrivere o non rispondere alle altrui lett.* [illegible] già [illegible], e voi [illegible] vostro silenzio. Dopo un mese di silenzio ho ricevuto una vostra letteruccia di [illegible] versi.

III. *Per estens.* [G. M.] *Il* [illegible] *del Silenzio una figura allegorica, come l'Arpocrate degli Egizi.*

[T.] *Personif. nell'Ar.* — *Bern.* [illegible] *Tass. Ger.* 5. 79. [illegible] Dove può il [illegible] silenzio.

IV. [T.] *Del patto e sommessa* [illegible] *Jo.* 11. [illegible] silentio, dicens: Magister adest et vocat te.

V. *Con certi verbi.* Contenersi sotto silenzio, *per* Tenersi in silenzio, [illegible] [illegible] *Prat.* [illegible] 175. [illegible] un poco sotto silenzio [illegible].

[G. M.] Dispensare il silenzio, *quando il superiore, nelle* [illegible] *permette che a* [illegible] *si possa parlare, e fa però cessare la* [illegible] [illegible].

Far silenzio. Silentium facere. *Gr.* [illegible]

[T.] *Non solo* Chetarsi, *ma anco* [illegible] [illegible] Tale [illegible] silenzio costà, [illegible] fracasso [illegible] si può far nulla. [illegible] Silenzio. [Pol.] *Pallav.* [illegible] Silenzio [illegible] un pastore.

[T.] Farsi silenzio. *Apoc.* Factum silentium in cielo.

Imporre silenzio, *e men com.* Porre. [Pol.] *Bocc. Nov.* 4. *g.* 1. Impose[illegible] che addosso gli era, silenzio. *Inst. Cr.* 1. 24. 3. [illegible] *Prov. Salom.* Chi impone silenzio allo stolto, [illegible].

Passare, Trapassare sotto silenzio. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 41. M. pare che il Tasso [illegible] conoscere l'importanza della ragione [illegible] È opposto. [illegible] in uso, e [illegible] silenzio [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 15. 8. Il Soave [illegible] per [illegible] non raccontava, ha passato in silenzio il vero [illegible] del [illegible].

[T.] [illegible] silenzio, *men com., e però più del* [illegible] *Fremere silenzio.*

[T.] Rompere il silenzio. *Mart.* Rumpere silentium. [Pol.] *Camp.* [illegible] 19. Rapporta [illegible] rompesse [illegible] silenzio.

[T.] Rimanere in silenzio. *G. Goss. Nov.* 45. Si rimasero in profondo silenzio.

Restare in silenzio, *e più com.* In silenzio. [Pol.] *Imit. Crist.* 1. 10. 1. Perchè tanto volentieri parliamo [illegible] ritorniamo a silenzio senza [illegible] [illegible].

[T.] Serbare la [illegible] del silenzio. — Soffrire in silenzio. Stare in silenzio.

Tener silenzio. [illegible] S. Franc. cap. 16. Comandò prima al romore che andasse che ti [illegible] silenzio. [illegible] Ev. rubr. 15. Fatto che ebbe fine [illegible] tutta la gente tenne silenzio. S. [illegible] Op. [illegible] 5. [illegible] di [illegible] silenzio. [illegible] 1. 3. 2. Tutte le scritture tengono silenzio nel tuo cospetto. [illegible] F. 2. 5. 2. [illegible] mai divetosa eriormente, se non terrai silenzio [illegible] attenti.

SILENZIOSO. Agg. *Taciturno, Che parla poco.* [illegible] Apul. S. [illegible] [T.] S. prostr. silenziosa [illegible] dal [illegible] della [illegible], e piange.

SILEOS. S. m. Bot. *Specie d'erba [illegible] seme [illegible] nelle medicine, ed ha virtù [illegible] di [illegible], carminativa e [illegible]* — [illegible] Se montano, *nome di erba della stessa [illegible]* [illegible] Sesclis. Plin. Silis. Apul. Sylesis. Gr. Σέσελι. Cr. 6. 108. [illegible] è caldo e secco in secondo grado; e il suo seme si può per tre anni serbare, e [illegible] ed ha virtù diuretica, [illegible] e [illegible].

† **SILERE.** V. n. ass. *Tacere. Star cheto.* [illegible] 32. [illegible] Ma [illegible] Fr. Jac. Tod. 6. 23. 27. [illegible] SILENTE. [illegible] 3. [illegible] 12. [illegible] che par [illegible] con tre gole, Preso [illegible] Stupe[illegible].

SILERMONTANO. S. m. Bot. *Lo stesso che Sileos.* G. 6. 108. [illegible] N. 207. [illegible] seme di finocchio [illegible] due, [illegible].

SILESIDE. S. f. [G. M.] *La femmina del silfo.* Le silfidi.

[illegible] leggera come una silfide. *Donna di snelle e graziose forme.* [illegible]

SILFIO. S. m. Bot. *Pianta [illegible] che nasce in Media o in Soria, dal sugo della quale, secondo alcuni, si cava l'assa fetida.* [illegible] Σίλφιον. [illegible] in Plin. — Ricett. Fior. 1. 18. [illegible] L'assa fetida si pensa che sia una lagrima o sugo d'una pianta forestiera [illegible], ed è il sugo del silfio, che nasce in Media, o in Soria.

SILFO. S. m. *Spirito dell'aria.* [Camp.] Perlic. Op. v. 2. Lett. al [illegible] pag. 208. [illegible] la sorte di [illegible] altre due, [illegible], rapite per via da [illegible].

SILICATARE e SILICIZZARE. V. a. Chim. [Sel.] *Indurire, [illegible], le pietre ecc., compenetrandoli con qualche composto di silice, d'onde si separi la detta silice in modo da impregnare la materia de' [illegible] pietre.*

SILICATAZIONE e SILICAZIONE. S. f. Chim. [Sel.] *L'operazione del silicatare o silicizzare.*

SILICATO. S. m. Chim. [illegible] *Nome generico dei composti che forma la silice [illegible] colle basi.* [G. M.] [illegible] stato [illegible] il quale si [illegible] parti di silice, tre [illegible].

SILICE. [T.] S. f. *Nome [illegible] che corrisponde al com. Selce.* Aureo lat. [illegible] Bellig. [illegible] 10. [illegible] fatto di peperigno, di silice, overo d'altra pietra che non fonda, [illegible] alto un braccio e mezzo e largo tre quarti. [illegible] 4. 6. [illegible] Senese [illegible] Saizzaro, e Salizzar, e Selciare. — Silice, *in petto stato [illegible].*

2. [G. M.] *Terra [illegible] comune, che non si trova mai pura e in stato [illegible], e forma la base del quarzo, della selce, del [illegible] e altre pietre dure. [illegible] in stato puro [illegible] nelle arti [illegible]* [illegible] la silice si trova [illegible] terra in diversi [illegible] proprietà ben [illegible].

SILICEO. [T.] Agg. [illegible] SILICE, [illegible] o SELCE. (V.) [T.] [illegible] la pietra dura e silicea. [illegible] Breccie di mare [illegible] Breccie silicee. — Rocce silicee. — Tufi siliceo-calcari.

SILICIO. S. m. [illegible] [Sel.] *Metalloide che è il radicale della silice.*

SILICICO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si unisce al nome generico di Acido per denotare la silice.*

SILICIURO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome di certi composti del silicio con alcuni metalloidi e con metalli.* [illegible] Siliciuro di [illegible] Siliciuro d'allumino.

SILICIZZARE. V. a. [illegible] SILICATARE.

† **SILIGINE.** S. f. *Sorta di [illegible] Gr. [illegible]* [illegible] *Sorta di grano che* [illegible] *Siligine sia appunto quella sorta di grano che ora chiamasi Segale.* Tes. Pov. P. S. cap. 8. [illegible] polvere di farina di siligine ed [illegible] con [illegible] [illegible] cap. 30. [illegible] di siligine [illegible] impastata [illegible] sulla verga.

SILIGNATO. V. SIGNA[illegible]O.

SILIO e SILLIO. S. m. Bot. *[illegible] europaeus. [illegible] anche [illegible] de' quali [illegible] se ne fan le fusa.* Pal. [illegible] cap. 37. [illegible] Se vogli scacciare serpenti [illegible] [illegible] Bucce di [illegible] seme di silio [illegible] di porcellana [illegible].

2. *È anche Nome d'erba medicinale, del seme della quale si fa la mucillaggine, ed è anche detta Psilio, [illegible] e Pulicaria, e si prende anche per il seme della medesima.* [illegible] da [illegible] Psyllion in Plin. — M. Aldobr. P. N. 49. [illegible] si fa con [illegible] acqua, gomma arabica, e gomma adragante e silio. [illegible] Mon. [illegible] olio d'oliva, [illegible], mucillaggine di silio, e mucillagine di fieno greco.

SILIQUA e † SELIQUA. S. f. *Guscio bislungo nel quale nascono e crescono i granelli de' legumi.* [illegible] Lat. [illegible] *Legume.* [illegible] [Cont.] Mat. [illegible] 1. 57. Da questo albero pendono [illegible] lunghezza, ritonde [illegible], e quando son mature [illegible] una polpa [illegible] tra le quali è il seme duro simile a quello [illegible]. Pal. [illegible] Feb. 31. [illegible] Le semente si serbano lungo tempo, se si spargono sulle graticce.

[Cont.] **Cassia siliqua.** *Preso in forza di Agg.* Mat. [illegible] 1. 35. [illegible] il [illegible] la [illegible] cassia [illegible] per essere [illegible] e con [illegible] manifestamente [illegible] per la cassia fistola la cassia [illegible] di nera [illegible], di seme [illegible], e di leguminose [illegible].

2. *Per simil.* Cr. [illegible] 23. 7. [illegible] cosa ci [illegible] frutto della [illegible] in siliqua [illegible] ne' quali [illegible] frutti sono [illegible] S. Greg. 2. 3. [illegible] delle siliqua, [illegible].

3. *È anche Nome d'[illegible] del [illegible] che [illegible] delle fave.* [illegible] Febbr. 32. [illegible] si semina [illegible] nel mese di Febbraio, [illegible] e di melagrano, e di cedro, [illegible] da [illegible].

† **SILIQUA.** S. f. *Sorta di moneta antica.* Lat. SS. Pad. 2. 212. [illegible] [illegible] pronta [illegible] E [illegible] che si chiama siliqua ogni [illegible] sue spese [illegible].

[G. M.] **Siliqua**, *non solo Moneta, ma anche Peso [illegible]* [illegible] siliqua [illegible] che voleva [illegible] [illegible] di [illegible] romani e ha [illegible] tre [illegible].

SILIQUETTA. S. f. *Dim. di* SILIQUA. Targ. Tozz. [illegible] Mat. Diosc. 2. [illegible] [illegible] al [illegible] che di grandezza [illegible] nella del quale [illegible] lunga con alcune [illegible] poste [illegible].

SILLABA. S. f. Gr. Συλλαβή. *Aggregato di più lettere che si pronunziano in una sola emissione di voce, dove è richiesta sempre di necessità una vocale, ed anche l'una sola vocale senza compagnia di consonante.* [Cont.] [illegible] Tommaseo 513. [illegible] le sillabe [illegible] di più lettere. — [illegible] Cont. [illegible] 28. 474. [illegible] Tanta era la diversità [illegible] che non [illegible] dire è [illegible] sillabe, o [illegible] per [illegible] nella sua opera [illegible] Tes. [illegible] 8. 10. [illegible] [illegible] più che l'altro. Red. [illegible] la lettera N alla prima sillaba di così fatti nomi.

[T.] [illegible] 274. [illegible] nel comparare [illegible] prese, avevano [illegible] le prime [illegible] sillaba [illegible] il [illegible] F. 287. [illegible] [illegible] il quale è quando [illegible] sillaba, [illegible] Quest. Accademici [illegible] [illegible] risposta [illegible] per la [illegible] che [illegible] Arresto. [G. M.] Segner. Quares. 11. 4. [illegible] che non [illegible] Mutando tal parola [illegible] — Senza dire una sillaba. — Non ne [illegible] neppure una sillaba. — Non direi neppure una sillaba. [G. M.] Non ne sa sillaba. Segner. Mann. Ap. 1. 15. No [illegible] con dignità delle [illegible] appena ne sai formare una sillaba? [illegible]

2. Gramm. [illegible] **Sillaba prodotta**, *per Sillaba lunga.* Com. Boez. 2. [illegible] che prodotte sono [illegible] e le brevi sono [illegible].

3. **Sillaba unisona**, *che ha una vocale con un suono solo.* — **disona**, *che ha due vocali con due suoni diversi.* — **trisona**, *che ha tre vocali con tre suoni.* — **quadrisona**, *che ha quattro vocali con quattro suoni.* [illegible] (Fanf.)

SILLABARE. V. a. *[illegible] e più propriamente [illegible] queste parole e queste [illegible] che [illegible]* Gr. Συλλαβίζω. [illegible] la consonante insieme con la vocale. — Sillabare un nome.

2. [illegible] *Dopo [illegible]* [illegible] apprendere a leggere.

[G. M.] [illegible] che sillaba bene, che non sillaba. [illegible]

3. [T.] [illegible] *e stento o minutamente [illegible] e [illegible]* [illegible] Buon. 2. 418. M. [illegible] perdere il tempo [illegible] sillabar parole [illegible] [illegible] consonare [illegible]?

SILLABARIO. [T.] S. m. *Libro in cui, [illegible] elementi della [illegible] del [illegible], imparasi a leggere, e quindi a scrivere.*

[Cont.] Garz. T. Piazza univ. 205. [illegible] [illegible] cinque vocali, come [illegible] Becken nel suo sillabario, [illegible] banno cinque, ma nel [illegible] vanno variando assai.

[T.] [illegible] per [illegible]

SILLABAZIONE. [T.] S. f. *Azione e Modo del sillabare.* [illegible] — Bel [illegible] di sillabazione. [illegible]

Per estens. [illegible] sillabazione del canto.

SILLABETTA. S. f. *Dim. di* SILLABA. (Fanf.)

† **SILLABICARE.** V. a. *Sillabare. Compitare.* (Fanf.)

† **SILLABICATO.** *Part. pass. di* SILLABICARE. (Fanf.)

SILLABICO. Agg. *Appartenente a sillaba.* [illegible] [illegible] 5. 19. 32. (M.) [illegible] e lo [illegible] sillabico [illegible], e [illegible] per servire.

2. [illegible] lettura sillabica, *Del leggere, non sul primo [illegible] ma [illegible].*

† **SILLABIZZATO.** Agg. *Che ha [illegible]* [illegible] Com. Inf. 10. [illegible] Amendue parlarono in rime, canzoni, e altre spezie di dire, con misura di [illegible] sillabati. [illegible] pag. 178. [illegible]

SILLABO. S. m. [G. M.] *Indice.* [illegible] Gr. Σύλλαβος. [illegible] Il Sillabo [illegible] propriamente [illegible] [illegible] Il Sillabo [illegible] Il Sillabo [illegible] d'un [illegible] d'una [illegible] Il [illegible] dalla Chiesa.

SILLANO. Agg. [illegible]

SILLESSI. S. f. Gr. Σύλληψις. *Sorta di figura di costruzione, per cui [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] Tommaseo 514. La prolepsi, e [illegible] la sillepsi e [illegible] progressa. = Pros. Fior. [illegible] 26. (M.) Volevano questi e la proposizione, e se le proposizioni si fanno in ciascuna scienza, in ciascuna scienza ancor si possono fare le dimande. Camp. D. Mon. III. Argumentesi in quattro termini, in ne' quali la forma sillogistica non si salva. [T.] Metodo sillogistico di disputare. Vedi ESPLICATORE.

SILLOGIZZANTE. [T.] *Part. pres.* di SILLOGIZZARE, e *com. agg.* [T.] Testa sillogizzante.

SILLOGIZZARE e † **SILOGIZZARE**, † **SILLOCIZZARE** e † **SILLOGISMARE**. *V. a. e N. ass. Far sillogismi.* Gr. Συλλογίζεσθαι. *Dant. Par.* 10. (C) Che leggendo nel vico degli strami, Sillogizzò invidiosi veri. *E* 24. E da questa credenza ci conviene Sillogizzar, senza aver altra vista. *E Conv.* 178. Sono molti di sì lieve fantasia, che in tutte le loro ragioni trasvanno, e, anzi che sillogizzino, hanno chiuso. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 7. Le quai cose se egli avesse sapute, non gli sarebbe stato bisogno d'andare sillogizzando. [Cont.] *Picc. A. Instr. filos.* 25. t. Sol con questo rispetto, se l'un contenga più o manco de l'altro od ugualmente contenga, sia contento servir possano a far proposizioni a dividere, a difinire, ed a sillogizzare finalmente. *Vall. Cocch. Bagn.* 277. Sillogizzando in cose fallacie. [Camp.] *D. Mon.* III. Perocchè sillogizzano così: Dio è Signore. *E ivi, più sotto.* Perocchè sillogizzano così. Piero può ogni cosa solvere e legare. *Com. Boez.* 4. La minore di questo sillogismo [illegible] prova in questo modo.

SILLOGIZZATO e **SILLOCIZZATO**. *Part. pass. e Agg.* Da SILLOGIZZARE, *ecc. Sper. Oraz.* 81. (*M.*) Fede è una conclusione sillogizzata evidentemente nelle accademie del Salvatore, ma in miglior modo e figura che non son fatte le loicali.

2. [Camp.] *Per Sillogistico. D. Mon.* III. Ma se in nella forma (*dell'argomento*) sia peccato, la conclusione si vuole tòrre via da colui che volle solvere l'argomento, dimostrando la forma sillocizzata (*formam syllogisticam*) non essere serbata.

SILOBALSAMO e **SILOBALSIMO**. *S. m. Il legno o piuttosto i piccoli rami della pianta del balsamo, i quali hanno colore e sapore aromatico come il Carpobalsamo, ch'è il frutto della stessa.* Xylobalsamum. Gr. Ξυλοβάλσαμον. *Plin.* Xylobalsamum. *Cr.* 4. 40. 5. (*C*) Altri in vero così vini condiscono: togli car[illegible], [illegible], [illegible], cassia, spiganardi, melliloto, silobalsimo,... *Ricett. Fior.* 3. 128. Balsamo legno, che è il silobalsamo (*alcune ediz. hanno* zilobalsamo).

† **SILOBALSIMO**. *V.* SILOBALSAMO.

† **SILOCCO**. *V.* SCIROCCO.

SILOÈ. *S. m. Sorta di legno odorifero. Apul.* Xyloes, *sorta d'erba odorosa. M. Aldobr. P. N.* 101. (C) Cose calde per usare a coloro che hanno il cuor freddo, si è zettovario, moscado, ambra, seta, zafferano, gherofani, siloè, cardamone.

† **SILOGISMO**. *V.* SILLOGISMO.

† **SILOGISTICAMENTE**. *V.* SILLOGISTICAMENTE.

† **SILOGISTICO**. *V.* SILLOGISTICO.

† **SILOGIZZARE**. *V.* SILLOGIZZARE.

SILOGRAFÌA e **XILOGRAFÌA**. [T.] *S. f. Incisione in legno, dal gr.* Ξύλον, *e* Γράφω: *e siccome quella lettera gr. traducesi da noi nella* S, *così la forma qui noi per prima appare più it. Onde anche l'agg.* Fregi silografici — Saggio silografico.

2. [T.] *Non l'arte ma la stessa incisione; come dicesi* Litografia.

SILOGRAFICO. [T.] *V.* SILOGRAFIA.

† **SILOISMO**. *V.* SILLOGISMO.

SILONE. *S. m.* (Mar.) [Fin.] *Colonna d'acqua che s'innalza a ruote con moto vorticoso e violento dal mare alle nubi ne' tempi burrascosi.*

† **SILOPO**. *V.* SCIROPPO.

SILORGANO. *S. m. Dal gr.* Ξύλον, *Legno, e* Ὄργανον, *Strumento.* (Mus.) [Ross.] *Piccoli cilindri di legno duro, di metallo, di terra cotta ed anche di vetro, sostenuti da due fili di varia lunghezza e grandezza proporzionata al tuono che debbono rendere. Si percuotono con una verga, che termina in una palla allungata. Da Bon.* § 38. 133.

†† **SILUETTA**. *S. f.* (Pitt.) *V. franc. Chiamasi* Siluetta o Ritratto alla siluetta, *Quello che non mostra fuorchè il semplice profilo del volto, preso mediante l'ombra d'una candela. Questi ritratti si fanno comunemente neri in campo d'oro; e portano tale denominazione, perchè i primi che si videro, rappresentavano Stefano le Silhouette, revisore generale delle Finanze di Francia verso la fine del secolo scorso.* (Mt.)

† **SILVANO** e † **SELVANO**. *Agg. Di selva, Rustico. Varr.* Silvaticus. *Buttam.* 5. 27. (C) Qui vo', lettor, s'avvien che i paesel [illegible]. Per disegnar questo luogo silvano, Che sopra il Nilo un isola dipinge. *Morg.* 9. 14. Subitamente quel buon silvano Da lor fu dispartito. *E* 14. 72. Ogni fera dimestica e silvana. *Tes. d.* 8. 5. (*M.*) Ciascun uccello di volar ristette E svennon tutti gli animai selvani. *Salvin. Eneid. lib.* 7. Ceculo, cui ogni età re credette Di Vulcan nato tra selvane pecore.

[T.] *Mi si dice che in qualche parte di Tosc.* Ramo silvano *è chiamato il Salvatico da addomesticare per via d'innesto.*

2. † *Abitatore di selva, per contrapposto a Cittadino della vera città, come Dante stesso* (1. 4 e 2. 13) *chiama il cielo. Dant. Purg.* 32. (C) Qui sarai tu poco tempo silvano, E sarai meco senza fine cive. *But. ivi.* Silvano, cioè abitatore di questa selva.

SILVANI e † **SELVANI**. *S. m. Chiamavansi gli Dei de' boschi presso i Gentili. Virg.* Silvanus. *Silvano Dio delle selve.* [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 254. Se vero sia quel che non solo da' poeti si dice de' satiri e de' silvani, ma da' teologi ancora degl'incubi e degli succubi. *Alam. Colt.* 1. 2. (C) Il canuto pastor co' suoi Selvani, Co' suoi Satiri e Fauni a lui compagni Vengan con le zampogne a schiera a schiera.

SILVESTRE e **SILVESTRO**. *Agg. Di selva, Selvatico.* Silvester, Silvestris, *varet. Dant. Inf.* 13. (C) Surge in vermena ed in pianta silvestra. *E Purg.* 30. Ma tanto più maligno e più silvestro Si fa il terren col mal seme, e non cólto, Quant'egli ha più di buon vigor terrestro. *Petr. Son.* 33. *part.* II. Fere silvestre, vaghi augelli e pesci, Che l'una e l'altra verde riva affrena. *E Son.* 38. *part.* II. Ond'io son fatto un animal silvestro. *Fir. As.* 103. Quivi intendemmo che un gentiluomo di gran possanza per que' paesi, chiamato Democrate, dovea fare una caccia di molti e più silvestri animali. [Cont.] *Boteo Agr. Her.* 197. [illegible] Rose salvatiche, che sono della maniera delle rosati bianche e molti sono che li chiamano rose silvestri. — *Tass. Ger.* 8. 42. (C) Silvestre cibo e duro letto porse. [illegible] [T.] *Sann.* [illegible] *Il.* 1. E con più forti, Animali silvestri imprendean guerra. *Virg.* Luogo orrido di silvestri dumi.

2. *Per estens. Duro, Difficile. Del viaggio infernale. Dant. Inf.* 21. (C) Nel cielo è voluto ch'i' mostri altrui questo cammin silvestro.

† **SILVESTRISSIMO**. [Camp.] *Agg. Superl.* di SILVESTRE. *Com. Art. am.* Vedovo (*il luogo*) e solo di gente ed umani abitatori; e se uno ve n'è, sono silvestrissimi.

† **SILVESTRITÀ**. *S. f.* [Camp.] *Astratto di* SILVESTRO. *Com. Boez.* 3. Se può scampare (*l'uccello*) torna alla sua natura e silvestritade ed agrestezza.

SILVIA. *S. f.* (Astr.) [Luv.] *Nome di uno de' pianetini compresi fra Marte e Giove, scoperto da Pogson nel* 1866, *rappresentato col numero* (87).

SILVIA. *S. f.* (Zool.) [Bell.] *Genere di Uccelli dell'ordine dei Cantatori, il quale comprende molte specie: vi appartengono l'Usignuolo* (Silvia luscinia, *L.*), *il Pettirosso* (Silvia rubecula, *Lath.*) *ecc.*

† **SILVICOLA**. *S. m. Abitator delle selve.* Silvicola *aureo. Virg. Eneid.* 314. (*Fanf.*)

SILVETTO. [T.] *V.* SILVIO.

SILVIO. *S. m. Term. stamp. Sorta di carattere minore del Testo.* (M.) [T.] *Lo ha G. Gozzi, e anche* Silvietto, *più piccolo.*

† **SILVOSO**. *V.* SELVOSO.

† **SIMA**. *S. f. Scimmia.* (*Fanf.*) Simia, *aureo lat.*

2. *È pure il Nome greco de la gola de' membri architettonici.* (*Fanf.*) *Vitr.* Sima. [Cont.] *Mart. Arch.* III. 7. Sopra a questo fastragalo di poi si loca la gola, ovvero sima, che debba essere un ottavo più alta che la detta corona di sotto.

SIMBOLE. *S. f. plur.* (Eccl.) *Da* Συμβάλλω, *Io metto insieme, e questo da* Σύν, *Insieme, e* Βάλλω, *Io getto (onde* Βολή, *L'arte del gettare). Conviti pubblici nei quali ciascun convitato mettea la sua quota con quella degli altri. Corrispondevano a quelli che nell'antica Chiesa chiamavansi* Agape. *Furono aboliti nel secolo* XI *per gli abusi ch'eranvisi introdotti.* (Mt.)

SIMBOLEGGIAMENTO. *S. m. Il simboleggiare. Bellin. Bucch.* 150. (*M.*) Giudica se per simboleggiamento Prende queste due tazze di sonagli, D'aver ella dell'Indie il reggimento.

SIMBOLEGGIANTE. *Part. pres.* di SIMBOLEGGIARE. *Che simboleggia. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 281. (*M.*) [illegible] simboleggiante [illegible] ed [illegible], prorompe. [T.] Dicesi Simboleggiante una qualche morale verità.

G [illegible] Nelle tradizioni [illegible] che [illegible] cose [illegible] [illegible] della Divina [illegible] [illegible] veste simboleggiare la purgante [illegible] peccato.

SIMBOLEGGIARE e SIMBOLIZZARE. [illegible] *Simboleggiare* [illegible] *Mor.* [illegible] 1. 141. [illegible] Come [illegible] nella lor [illegible] [illegible] *E.* 19. [illegible] color celestino e color regio, [illegible] [illegible] simboleggia la fedeltà [illegible] *Magal. Lett. Scient.* 56. *M.* Il [illegible] però è [illegible] che non [illegible], e che simbolizza [illegible] (t Tes.) *Bar.* [illegible] 1. 12. [illegible] *Chiabr. Lett.* 10. Nè simboleggiano bene [illegible]

SIMBOLEGGIATO. *Part. pass. e Agg.* Da SIMBOLEGGIARE. *Segner. Mann. Ag.* 15. 3. [illegible] la fragranza del [illegible] al cielo, non al suo balsamo, non [illegible] non al cinnamomo, non altra di quelle [illegible] piante odorifere nelle quali [illegible] venne simboleggiata: ma al puro nardo, o vogliam dire lo spigo.

† **SIMBOLFITÀ.** *S. f.* Dal gr. Σύν, *Insieme*, e [illegible], *Consonanza*. (Mus.) (Ross.) *Proprietà insita nei suoni, di [illegible] eccitati in un corpo sonoro, per la sola forza di un altro loro un tono. L. Art.* 2. 3. [illegible] veggiamo accordare due [illegible] unisone [illegible] in ottava, e che se sopra di una di [illegible] posto o carta o paglia, [illegible] e percossa quella sopra la quale non è cosa alcuna, la paglia o carta posta [illegible] per [illegible] sentir odore, e per quella simbolfità che hanno [illegible] fra di loro [illegible]? V. SIMPATIA, § 5.

§ [illegible] per estens. *Magal. Lett.* 47. 188. *M.* [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] 556. Per ragione di una certa simbolfità che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] V. SIMBOLITÀ.

SIMBOLICA. (T.) *S. f.* [illegible] *Scienza* [illegible] [illegible] [illegible] — La Simbolica [illegible] *Qui che [illegible] potrebbesi in [illegible] Simbolica [illegible] tempo o [illegible] essere [illegible] anche di questa [illegible] Simbolo [illegible] Simbologia sarebbe [illegible] de' simboli, la Scienza in questo erudizione.*

SIMBOLICAMENTE. *Avv.* Da SIMBOLICO. *In modo simbolico.* [illegible] [illegible] Simbolicamente [illegible] 2. [illegible] *M.*) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le cose che si [illegible] le cose che si [illegible]

V. [illegible] § 3.

SIMBOLICO. *Agg.* [illegible] *a simbolo, Allegorico.* [illegible] [illegible] *Disc.* 2. 220. *M.* [illegible] come [illegible] [illegible] e superstiziosissimo, [illegible] simbolica [illegible] [illegible] 12. 242. Imperò [illegible] [illegible] simbolica [illegible], [illegible] non vengon mai per arbitrio della [illegible] [illegible] *Segn.* [illegible] [illegible] *Salvin. Annot. Buon. Fier.* 3. [illegible] [illegible] [illegible] sacre e arcano [illegible] che in queste scuature simboliche spiegare [illegible] concetti.

SIMBOLISMO. (T.) V. SIMBOLICA.

SIMBOLISTA. *S.* [illegible] *Conformità allegorica. Salvin. Pros. Tos.* 1. 367. *M.* [illegible] come [illegible] accortamente [illegible] lo stesso titolo [illegible] a [illegible] questa [illegible] la loro, per così [illegible] V. anche SIMBOLITÀ.

SIMBOLIZZARE. V. SIMBOLEGGIARE.

SIMBOLO. *S. m. Cosa, per mezzo della quale si [illegible] un'altra.* Gr. Σύμβολον. [illegible] *Segner. Pred. Pal.* [illegible] *M.* Quanto egli ci può dare [illegible] simbolo [illegible] Spirito del Signore espressoci sotto il simbolo [illegible] *Lett. Prime. Ilias.* 3. 2. [illegible] simbolo [illegible] verità [illegible] però chi vede [illegible] verità sotto [illegible] simbolo [illegible] *Mann. Mag.* 3. [illegible] [illegible] il capo [illegible] [illegible] e però appunto [illegible] ch'egli è simbolo di prudenza.

[illegible] *Simbolo*, *Immagine che raccoglie e rappresenta l'unione di più idee [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lez.* 3. 170. [illegible] per questo [illegible] che [illegible] — beatrice [illegible] — Non [illegible] — [illegible] simbolo [illegible]

§ [illegible] *Quel che [illegible] esprime un segno di cose morali, mediante l'immagine [illegible] di cose naturali, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'universo. [illegible] in cui si contengono le cose [illegible] che si debbono credere.* [illegible] [illegible] non altro sono che una [illegible] di quelle [illegible] Apostoli [illegible] [illegible] [illegible] assolutamente vale quello che dicesi comunemente il Credo. [illegible] *Serm.* 22. [illegible] [illegible] ed [illegible] per significare [illegible] con la bocca [illegible] [illegible] Fede. — [illegible] 2. [illegible] Se al uno [illegible] [illegible] il simbolo, ovvero [illegible] [illegible] perchè [illegible] [illegible] alcuna [illegible] [illegible] *Palaz. Ser. Conc.* 8. 9. 3. Questa [illegible] nel [illegible] [illegible] e col simbolo di S. Atanasio. [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. [illegible] [illegible] contenuti nel simbolo, — Simbolo apostolico. — Simbolo di S. Atanasio, da esso [illegible] [illegible] [illegible] 340.

† **SIMBOLO.** *Agg. Che ha corrispondenza, simbolità [illegible] del § 2. [illegible]* V. anco SIMBOLITÀ. [illegible] *Magal. Lett.* 1. 8. [illegible] [illegible] [illegible] corrispondenza [illegible] [illegible], onde in [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* 1. 227. *M.* [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] 158. [illegible] che essendo [illegible] Pisa [illegible] e queste [illegible] Roma pure così e [illegible] [illegible] frutta e a Pisa no?

V. [illegible]

SIMBOLOGIA. (T.) V. SIMBOLICA.

SIMETRIA. V. SIMMETRIA.

SIMETRIATO. V. SIMMETRIATO.

† **SIMIA.** V. SCIMMIA.

SIMIANO. *S. m. Sorta di susino. Quaderni, dei [illegible] la voce da la [illegible] di [illegible] perchè questa sorta di susine [illegible] [illegible] (nel giugno). Altri [illegible] stesso che Susine di scimie.* [illegible] 181. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fanno bene. *E.* 285. *M.*) Il susino generalmente ama luoghi grasso, basso, fresco, umido, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Spec. not.* III. 11. Le [illegible] e le susine primaticce, [illegible] [illegible] fanno riuscir [illegible] [illegible] [illegible]

† **SIMIGLIA.** V. SOMIGLIANZA.

SIMIGLIANTE. *agg.* V. SOMIGLIANTE, *agg.*

SIMIGLIANTE. *sost.* V. SOMIGLIANTE, *sost.*

SIMIGLIANTE. *avv.* V. SOMIGLIANTE, *avv.*

SIMIGLIANTEMENTE. V. SOMIGLIANTEMENTE.

SIMIGLIANTISSIMO. V. SOMIGLIANTISSIMO.

SIMIGLIANZA. V. SOMIGLIANZA.

SIMIGLIARE. V. SOMIGLIARE.

SIMIGLIATO. V. SOMIGLIATO.

SIMIGLIEVOLE. V. SOMIGLIEVOLE.

SIMIGLIO. *agg.* V. SOMIGLIANTE, *agg.*

† **SIMIGLIO,** *sost.* V. SOMIGLIANZA.

† **SIMILA.** *S. f.* [illegible] *Fiore di farina di frumento. Semola* [illegible] — Gr. Σεμίδαλις. [illegible] 24. La decima parte [illegible] (simila) [illegible] con [illegible] *Lev.* 14. Tre decime di simila in sacrificio [illegible] *E* così in altri luoghi [illegible] *Serm.* 21. Simila è la farina sottile e [illegible]

† **SIMILAGINOSO.** *Agg.* (Camp.) *Di simila. Di fiore di farina.* [illegible] Similaginosus. [illegible] [illegible] [illegible] *Bib.* [illegible] [illegible] cosa necessaria alla vita degli uomini [illegible] [illegible] [illegible] e latte [illegible] [illegible] [illegible] pane, mele e [illegible] [illegible]

SIMILARE e **SIMILIARE.** *Agg. Aggiunto di quelle sostanze che sono semplici e non composte da altre, o che son divise in particole [illegible].* [illegible] *Varch. Lez.* 2. 279. [illegible] parti, parlan o della quantità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] medesima ragione, come quando con [illegible] le sue [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lez.* 11. [illegible] 11. *M.* [illegible] [illegible] disse [illegible] [illegible] essere [illegible] [illegible] Dal [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] *Varch. Lez.* [illegible] [illegible] [illegible] che possono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] medesima spezie. *Magal. Lett.* [illegible] 48. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ha.* [illegible] [illegible] si debbono [illegible] [illegible] [illegible] volgare [illegible] [illegible] che [illegible] *F.* 47. La seconda [illegible] [illegible] [illegible] è una [illegible] più [illegible] prima. *E.* [illegible] *Alb.* 3. [illegible] *M.* [illegible] dunque da [illegible] lato, o che la materia [illegible] o siennose particole similari, o gli atomi [illegible] [illegible] e Democrito, [illegible] *Op.* 3. 584. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (G. M.) [illegible] un [illegible] perchè [illegible] delle sue parti è oro [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] *Lana* [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] sono il [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible]

SIMILARITÀ. (T.) *S. f.* [illegible] di SIMILARE. [illegible] [illegible] del corpo quanto agli elementi che lo compongono.

SIMILAZIONE. *S. f.* (Camp.) *Assimilazione.* [illegible] 36. [illegible] del Filosofo la natura [illegible] [illegible] [illegible]

SIMILE. *Agg.* [illegible] *Conforme. Che ha somiglianza di quello che si dice esser simile,* [illegible] Simile, [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *E.* 31. [illegible] ha al [illegible] [illegible] [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 3. 2. *M.* [illegible] [illegible] [illegible] che, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *F.* [illegible] 18. La [illegible] come [illegible] [illegible] simile alla parte più rigettevole che [illegible] [illegible] 88. *Pad.* 1. 142. [illegible] [illegible], e [illegible] de quali [illegible] rivelato che [illegible] [illegible] [illegible] 2. 11. [illegible] [illegible] Simile a quel che [illegible] [illegible] *Con.* [illegible] *Matt.* [illegible] 448. Il che [illegible] [illegible] per [illegible] de gli [illegible] e scrittori [illegible] stato [illegible] [illegible] per essere nomi [illegible] ad assai simili [illegible] [illegible] *acque corr.* 77. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], quando le loro parti proporzionalmente [illegible] [illegible] le sue [illegible] superiori [illegible] inferiori [illegible] [illegible], se [illegible] superiore d'un [illegible] sarà più veloce della [illegible] [illegible], ancora la parte inferiore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sua corrispondente [illegible] secondo, proporzionalmente.

§ [illegible] *geometrico. Bart. C. Geom.* [illegible] 7. Quelle figure che sono proporzionate solamente mediante [illegible] numero de' lati, e non [illegible] a lunghezza [illegible] per la corrispondenza [illegible] si sogliono chiamare simili. [illegible] 213. Proposti [illegible] solidi simili, [illegible] [illegible] proporzione abbiano fra [illegible] *F.* [illegible] 43. [illegible] [illegible] [illegible] simili quando [illegible] [illegible] eguali, e non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non [illegible] [illegible] [illegible] due figure sieno simili in quanto [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] circolari, o triangolari o [illegible] [illegible]

5. [illegible] *al secondo caso, alla [illegible]* [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible], quanto [illegible] ne trovo [illegible] che [illegible] Al mio parere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tr.* [illegible] *M.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *S. Fran.* [illegible] [illegible] [illegible] Francesco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 10. 23. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] [illegible] 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 6. § 5. Acciò che [illegible] [illegible] [illegible]

5. (Canon.) [illegible] simile, [illegible] per [illegible] [illegible] 54. [illegible] [illegible] [illegible] che piglia una serpe e portala in aceto.

altre cose simili. [G. M.] *Prendi di dispere, ho senza di dispr.* Pensieri, Libri pessimi, e cose simili.

[T.] Simile di, più raro che Simile a; e dice talvolta men somiglianza.

[T.] Colla seconda sill. accentata, lo chiede il numero in D. 3. 4. Non è simile a quel che qui si vede.

[T.] Simile di forma, Simile nella forma. Coll'In par. dice somiglianza più intima.

II. *Tale, Cotale.* [Pol.] *Bocc. Nov.* 5. g. 1. Volendo mostrare che simil novelle non fossero tra donne da raccontare. *Ar. Sat.* 6. Non si denno a' par loro simil impacci. [T.] Non mi sarei mai figurata una cosa simile? Se dovessi trovarmi a un simile dolore! — Tormenti simili. Simili seccature.

[T.] *Di atti e parole ree e vergognose.* Simili bestialità. — Simili infamie. Tradimenti simili.

[T.] Gente di simil fatta, *ha più forza, d'ordin.,* che Gente siffatta.

† SIMILE. 4. *Similmente.* Simile, *aureo.* G. V. 6. 2. 1. (C) Di Firenze vi fu molta buona gente, e simile di Pisa. E 7. 1. 11. Non ne campò niuno, che non fosse morto, o preso, e simile di que' di Granata. *Cron. Morell.* 219. Sono situati di paggese e colli alti al montare, simile v'ha de' grandi alti e nondimeno dilettevoli. *Bocc. Am. Vis.* 36. (M.) Simile guarda come son malinconiosi Gli alberi là del sangue che ... [Camp.] *Bib. Ben.* XVII. 3. E simile 'l trapassa. Lo sottoposto ad esso e viene al bene.

SIMILEMENTE. V. SIMILMENTE.

† SIMILIA. S. f. *Similitudine. Dal neutr. lat.* Similia. *Rim. Ant. Guido Orlandi,* 2. 237. (Man.) Se avessi detto, almeno, di Maria Grazia plena e pia, Rosa vermiglia sei piantata in orto, Avresti scritto dritta similia.

† SIMILIADA. S. f. *Racconto, Novelletta, in quanto hanno somiglianza col vero.* Sassett. Lett. 167-68 (Fanf.) L'autorità c'è in un libro de' leggi avvisi chiamato il *Conte Lucanor* dove si raccontino molte storielle, et in una cotal novelletta dice così...

† SIMILIARE. V. SIMILARE.

SIMILISSIMAMENTE. [T.] *Sup. di* SIMILMENTE. Simillime, in *Cic.*

SIMILISSIMO. *Agg. Superl. di* SIMILE. Simillimus, in *Cic.* — *Red. Oss. an.* 47. (C) Aperto il ventre del lombricone, trovossi, tra le altre viscere in esso lo contenute un corpo bianco variamente intagliato, di sustanza tenerissima e similissima a' testicoli di molti pesci. E 52. Il lombricone marino, quanto all'esterna figura, è similissimo al lombrico terrestre. *Tass. Ger.* 9. 34. (M.) Rimane in vita ancor Pico e Laurente, Similissima coppia, e che sovente Esser solea cagion di dolce errore. [G. M.] *Segner. Mann. Genn.* 23. Fanno opere naturali, e così similissime a quelle d'un vasajo, che sta pochissimo attento al lavor che fa. *Magal. Lett. scient.* 61. (Man.) Non v'ha un'acqua di fonte o di fiume similissima al cotal altra. [T.] È anco nel *Borgh. Mon.* [Camp.] *S. Gio. Gris. Om.* 28. Ma questo segno di molto li esercitava ed a quello antichissimo era similissimo.

SIMILITUDINARIAMENTE. *Avv. Da* SIMILITUDINARIO. *Con similitudine.* But. Inf. 29. 2. (C) Parla qui similitudinariamente, cioè, che come lo volto aperto manifesta l'uomo, e lo celato lo cela; così la volontà aperta manifesta lo pensiero, e la celata lo cela.

SIMILITUDINARIO. *Agg. Appartenente a similitudine, Che è fondato sulle similitudini.* Uden. Nis. Progimn. 2. 56. 150. (M.) Oltre al pochissimo artifizio che v'è, per essere una lamentazione dirò similitudinaria, cioè formata tutta sulle similitudini, .. così *Picc. A. Filos. nat.* 163. Della prima forma e supremo fine, che parimente solo esso Dio, non intervenendo in tal notizia altro movimento che memorativo e similitudinario, di cui parleremo al luogo suo, il naturale filosofo non osa di ragionare. [Camp.] *Com. Boez.* 3. La sufficienza imperfetta, la quale è data in le cose corporali, non è vera sufficienza, ma solamente similitudinaria.

SIMILITUDINE e † SOMIGLITUDINE. S. f. *Somiglianza, Conformità.* Similitudo, *aureo.* Dant. Par. 14. (C) Per la similitudine che nacque De' suo parlare. *Lab.* 162. Dovevanti ancora gli studii tuoi ... avere aperti e dichiarato che tu se' uomo fatto alla immagine e alla similitudine d'Iddio. *Bemb. Stor.* 1. 10. Fra quelle cavano a similitudine di quelle artiglierie che i muri delle città gittano a terra. *Stor. S. Eustach. G. B.* (Man.) Mi creasti e facesti alla tua somiglitudine.

2. † *Per Immagine, Figura.* Petr. Vit. Imp. Pont. 126. (M.) Erano fra' suoi tesori tre mense d'argento, ... l'una, nella quale era la similitudine di Costantinopoli, mandò a Roma a S. Pietro. La seconda, dov'era solo a Roma, alla chiesa di Ravenna donò. [Camp.] *Bib. Esod.* 20. Non farai a te scultura intagliatura, nè veruna similitudine *sculpatile* la quale sia in cielo di sopra, e nella terra di sotto. *S. Gir. Pist.* 81. Se noi facciamo le similitudini de loro, se noi facciamo i segni o similitudini o figure dell'argento.

3. *Per Comparazione, anche come figura rettorica.* Pass. 55. (C) E ciò mostra per più parabole e similitudini. E 181. Avvegnachè la Scrittura espressamente non ne parli, se non se in certe similitudini e figure. *Gandolf. Rett.* 94. (M.) Ed è una sentenza che si appella *similitudine,* la quale ha luogo quando il dicitore mostra alcuna cosa che vuol dire per un'altra che a quella sia simigliante. [Camp.] *Bib. Luc.* 18. E ancora disse lo Signore questa similitudine ad alquanti, che, siccome giusti, si confidavano a loro medesimi. — *Varch. Lez.* 549. Seguendo, io seguitando i grammatici latini e l'uso comune, piglio la volta nel medesimo significato esempio, comparazione (*comparazione*), e similitudine, non è perchè non sieno differenza tra loro. E appresso: La similitudine è come un genere alla comparazione e allo esempio. [G. M.] *Segner. Mann.* 18. Or di questa similitudine *della cerva* pare che appunto si prevaglia Davide in questo suo versetto penitenziale (*Sagittae tuae infixae sunt mihi*).

4. [Cont.] *Nel signif. geometrico. V.* SIMILE, § 2. *G. G. Mis. vist.* Per la similitudine dei triangoli, quale proporzione ha la linea LF alla EI, la medesima averà la CB alla BA. *Oddi, Orol. sol.* 15. È quell'istessa *proporzione* che ha OP a PT, la quale per la similitudine dei triangoli MOP, PTV ha la medesima MO a TV: onde per l'uguale proporzione le NI e TV vengono ad essere uguali fra loro.

[T.] *Somiglianza.* [Pol.] *Med. Arb. Cr.* p. 81. Sè immagine e similitudine di Dio. E p. 106. Portava (il *corpo di Cristo*) figura e similitudine della finale resurrezione. [T.] *Machiav.* Meritamente un che usa con compagnia onesta, acquista buon nome, perchè è impossibile che non abbia qualche similitudine con quella. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 108. Ogni inganno procede da alcuna similitudine: laonde quanta maggior similitudine è nella opinione, tanto più facilmente la peste delle eresie suole appigliarsi. *Bartoli, Tem.* 14. 8. 533. L'acqua alla terra s'assomiglia in doppia similitudine, dell'ottusità e crassezza: è dissomiglievole seco nella mobilità.

[T.] A similitudine. *A somiglianza.* Jac. Colla lingua malediciamo gli uomini, che a similitudine di Dio fatti sono. [Pol.] *Medit. Arb. Cr.* p. 105. Egli (*Dio*) ci arma a potenza e fortezza di doppia gloria, a similitudine del principe de' re. *S. Bern. op. penit.* p. 2. L'altra si è spesso disciplinare il corpo, a similitudine come Cristo fu battuto alla colonna.

Coll'In. [Pol.] *Medit. Arb. Cr.* p. 23. Egli (*Cristo*) apparve in similitudine della carne nostra peccatrice. E p. 114. E apparve (lo *Spirito Santo*) in similitudine di lingue di fuoco.

[T.] *Col* Per. *S. Bern. op. penit.* p. 6. Desidera di portare il peso degli altri, per similitudine del tuo maestro Cristo.

II. *Oggetti somiglianti.* [T.] *Sap.* 13. Chiamarono Dei le similitudini degli animali. *Apoc.* Le similitudini delle locuste, simili a cavalli preparati in battaglia.

III. [T.] Similitudine, *Comparazione in parole, per illustrare una cosa d'un genere con quella d'un altro.* [Pol.] *Medit. Arb. Cr.* Parole che disse (*Gesù*) della similitudine del buon pastore. *Pallav.* 200. Qui appresso porremo una similitudine e parabola. [T.] *But. Purg.* 9. 1. Ecco l'adattazione della similitudine, cioè: Non altrimenti si scosse Achille, che io Dante. *Aver. Ben. Lez.* 3. La qual similitudine e sentenza acconciamente rivolse a suo proposito il Tasso. *Beltrar. Bucc.* Per me sol posso a tanto moltitudine Adattacchiar qualche similitudine. *Vang.* Disse per similitudine. Diceva loro similitudine a loro. Conobbero che a loro aveva detto questa similitudine.

† SIMILLIMO. *Agg. Superl. di* SIMILE. Simillimus, in *Cic.* — *S. Agost. C. D.* 11. 26. (M.) Delle quali cose sensibili ci volgiamo nella cogitazione le immagini simillime a loro, non già corporee, .. *Bocc. Com. Dant.* 2. 121. (Man.) La ignoranza è simillima alla notte.

SIMILMENTE e **SIMIGLIANTEMENTE.** [illegible] *Ugualmente* [illegible] *fu* [illegible] *fare* [illegible] *Bocc.* [illegible] 3 [illegible] Ma [illegible] lee [illegible] per expe [illegible] 26 [illegible] simigliantemente [illegible] tra [illegible] per [illegible] *Petr. Son.* 58 part. 1 [illegible] donna, [illegible] passare *F. Son.* 11 part. [illegible] *Bocc.* [illegible] 3 *g.* 5 [illegible] tempo [illegible] sua [illegible] *F.* 1 [illegible] 7 [illegible] [illegible] 8 [illegible] persona [illegible] 1 [illegible] Similmente a [illegible] persona.

[illegible] *Nov.* 3 *g.* 2 [illegible] [illegible] G [illegible] 2 [illegible] Napoli [illegible] per [illegible] 2 *g.* 3 [illegible] Quella [illegible] 5 — [illegible] — Similmente [illegible] — Similmente [illegible] Similmente [illegible] — Similmente [illegible] *Pa* [illegible] come avvenne ne [illegible] *Ap.* Similmente [illegible] [illegible] — I giovani similmente — [illegible]

SIMILORO. S. m. comp. *Lega di zinco e di rame che* [illegible] *apparenza d'oro.* [illegible]

SIMITA. S. f. *Schiacciatura di naso. La qualità* [illegible] *Gr.* [illegible]

SIMMETRIA e **SIMETRIA.** S. f. *Ordine e proporzione* [illegible] *Gr.* [illegible] *Insieme e* [illegible] [illegible] della simmetria, [illegible] [illegible] *Cas.* [illegible] 401 [illegible] [illegible] simmetria che si vede tra le [illegible] e le grandezze [illegible] *Red.* [illegible] 11 [illegible] [illegible] 10 [illegible] [illegible] con [illegible] simmetria [illegible] *Pr.* [illegible] 6 200 [illegible] della [illegible] *Pr.* [illegible] 43 [illegible] tra sè [illegible] *Red.* [illegible] 1 [illegible] ne suo [illegible] sua [illegible] di parte [illegible] 86 [illegible] anco [illegible] simmetria.

[illegible] *Corrispondenza* [illegible] *delle proporzioni* [illegible] *Baldin.* [illegible] Questa corrispondenza [illegible] la simmetria [illegible] di [illegible] [illegible] *Tod.* [illegible] [illegible] maniera si rappresenta [illegible] in se stesso [illegible] e la simmetria e la proporzione de l'uno al [illegible] e che ne [illegible] al [illegible] del [illegible] G. [illegible] le proporzioni delle membra [illegible] le ossa [illegible] molto e [illegible] sopra la simmetria delle ossa [illegible]

2. [illegible] *Corrispondenza di due o più frasi* [illegible] *nel* [illegible] *o nella qualità* [illegible] *o nella* [illegible] *Nel primo caso la* [illegible] *nel secondo,* [illegible] *nel terzo,* [illegible] *e nel quarto* [illegible] 2 [illegible] 1.

† **SIMMETRIATO** e † **SIMETRIATO.** Agg. *Fatto con* [illegible] *Appo* [illegible] [illegible] 389 [illegible] che [illegible] in un corpo [illegible] [illegible] che [illegible] e [illegible] 77 *Quella* [illegible] [illegible] le sue [illegible] e i membri [illegible] 15 [illegible] 18 (M.) Ne' primi tempi, in gente indisciplinata, come

presso [illegible] di pronunziar [illegible] simmetrali?

SIMMETRICAMENTE. [T.] Avv. *Da* SIMMETRICO [illegible] [T.] [illegible] nel [illegible] che [illegible] si svolgano. — Simmetricamente [illegible]

SIMMETRICO. [T.] Agg. *Da* SIMMETRIA. *Gr.* [illegible] [T.] [illegible] di parti [illegible] *nell'arte architettonica* [illegible] simmetrica.

2. *Per estens.* [T.] Troppo simmetrico ordine de' costrutti. Simmetrica [illegible] [illegible]

SIMMETRIZZARE. *Gr.* [illegible] [T.] V. SIMMETRIZZATO.

SIMMETRIZZATO. [T.] Agg. *più che Part.* [illegible] *che non ha* [illegible] *ma che pur potrebbe cadere per* [illegible] *render simmetrico.* Simmetrizzato direbbe quel che [illegible] [illegible] *Magal.* [illegible] 1 [illegible] [illegible] 7 [illegible] [illegible] si fossero [illegible] [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible] tal [illegible] simmetrizzata [illegible] a dar [illegible]

SIMO. Agg. *Che ha il naso indentro e schiacciato.* G. [illegible] [illegible] *che* [illegible] *Non* [illegible] *Schiacciare* [illegible] 2 [illegible] 17 65 [illegible] [illegible] *Red.* [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *da un* [illegible]

2. [illegible] *che sono* [illegible] *Red.* [illegible] 18 [illegible] del [illegible] del suono [illegible] troppo [illegible] par più [illegible] naso *Morell.* [illegible] 2 [illegible] Cerere stessa [illegible] a Bacco. Simo ha le nari? e Saturo, o S[illegible]

SIMOLACRO. V. SIMULACRO.

SIMONEGGIARE e **SIMONIZZARE.** [illegible] [illegible] *Da Simon Mago* [illegible] lo Spirito [illegible] *Inf.* 19 [illegible] [illegible] [illegible] 18 [illegible] [illegible] *Inf.* 10 [illegible] [illegible] in persona del papa [illegible] che a lui precedettero o succe[illegible]

† **SIMONEGGIATORE** e † **SIMONIZZATORE.** *Verb. m.* [illegible] *che simoneggia.* [illegible] 13 [illegible] Un [illegible] quella rivoluzione che [illegible] ogni [illegible] simoneggiatore.

SIMONIA. S. f. *Traffico di lucro sulle cose sacre.* [illegible] che [illegible] cose sacre [illegible] simonia [illegible] e vendimento delle cose sacre e spirituali con danari o con cose equivalenti a danari. [illegible] Simonia [illegible] e dare, ovvero ricevere alcuna cosa [illegible] si può stimare in prezzo delle cose spirituali [illegible] Simonia [illegible] guadagno dato o [illegible] per alcuna cosa spirituale [illegible] da parte de' [illegible] e del [illegible] 2 [illegible] Avendo alla manifesta simonia procurerìa posta [illegible] 11 [illegible] 2 [illegible] per usare le simonie. [illegible] 57 [illegible] per la sua simonia era [illegible] 126 [illegible] [illegible]

[illegible] Simonia reale, [illegible] *per cui* [illegible] *o effettivo il cambio tra la cosa temporale e* [illegible] 4 5 10 La [illegible] de' simoniaci possessori [illegible] la qual [illegible] simonia fu reale.

[T.] *Da Simon Mago,* [illegible] 19, e 3 30. [illegible] Simone da quel di Simone, [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] tore, il secondo, un altro nome di [illegible], e i nome

[illegible] *Dea* [illegible] Tosc. 182 A San Simone, [illegible] [illegible]

[illegible] *Simonia* [illegible] *non ha per* [illegible] *Ma la Simonia* [illegible]

2. *Per Simoniaco.* *Dant. Inf.* 11 [illegible] nel cerchio secondo [illegible] [illegible]

3. *Camp.* [illegible] *per Traffico* [illegible] [illegible] che [illegible] Sila e [illegible] a [illegible] di [illegible]

SIMONIACAMENTE. Avv. *Da* SIMONIACO. [illegible] [illegible] 5 [illegible] [illegible] 13 [illegible] che [illegible] a una [illegible] persona che avesse [illegible]

SIMONIACO. [illegible] *Che fa simonia.* [illegible] G. [illegible] 9 58 [illegible] [T.] [illegible] 145 [illegible] Non [illegible] simoniaco.

[illegible] *Che fa simonia.* [illegible] 180 [illegible] presentavano [illegible] simoniaci.

† **SIMONIALE.** [illegible] *Simoniaco.* [illegible] quelli che [illegible] cose spirituali.

SIMONIZZARE. V. SIMONEGGIARE.

† **SIMONIZZATORE.** V. SIMONEGGIATORE.

SIMPATIA. S. f. *Gr.* [illegible] *Contrario di Antipatia* [illegible] [illegible] *Red.* [illegible] a causa di questi [illegible] effetti [illegible] simpatia, [illegible] [illegible] *Segner.* Simpatia superstiziosa [illegible]

2. [illegible] Simpatia di bestie con [illegible] [illegible] 12 [illegible] [illegible] simpatia, la [illegible] 5 43 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Simpatia verso una persona verso un [illegible] [illegible]

[illegible] *Delle piante.* [illegible] 4 [illegible] 40 E perchè a [illegible] [illegible] stare [illegible] [illegible] 118 [illegible] la morella e la pomo granato e una simpatia.

[T.] *Plur.*, *denota* [illegible] *o eccesso o affettazione.* [illegible]

3. *È detto di cose materiali.* *Red.* [illegible] [illegible] la simpatia di quelle pietre col veleno [illegible]

4. [illegible] Simpatia dei colori. [illegible] *dei colori, donde risulta un effetto* [illegible] *di tutto il complesso d'una pittura.* [illegible]

5. *Mus.* [illegible] *È secondo il Lichtenthal la* [illegible] *che un corpo ha di far sentire* [illegible] *Simpatia* [illegible] St. 3 [illegible] 8 371 [illegible] a un fenomeno [illegible] a quel tempo che, percosso ed eccitato il suono di un istrumento [illegible] per una certa proprietà o simpatia, [illegible] al suono d'altro istrumento posto in una [illegible] distanza.

SIMPATICAMENTE. [T.] Avv. *Da* SIMPATICO. *Gr.* [illegible] [T.] [illegible] che simpaticamente si muovono [illegible]

2. [T.] *In senso* [illegible] Simpaticamente guardare.

SIMPATICISSIMO. [T.] *Sup. fam. di* SIMPATICO.

SIMPATICO. Agg. [T.] *Che viene da simpatia, o Che la significa.* *Gr.* Συμπαθής.

fusse non uno intero simulacro del sole, ma un pezzo solamente.

2. *Per Statua in generale.* *Morg.* 14. 19. (*M.*) Vogliamo, per sempiterna sua memoria, Un simulacro farli d'oro saldo. *Ed.* *Man.* 18. Mirate un certo bello simulagro Donde tant'arte l'altre fura. [Pol.] *Car. Canz.* *Venite all'ombra*... Col sollevar gli oppressi e punir gli empi, Si va sacrando simulacri e tempi. [G.M.] *Segner. Quares.* 2. 1. Gli eresse altar, gli dedicò simulacri, gli offerse vittime? (*parla del Centurione*). [T.] Simulacro anco un busto. — Simulacro di Giove. — I simulacri delle genti, gl'Idoli. Dei, che sono simulacri. *Apoc.* Simulacri aurei e argentei e di pietra e di legno, che non possono nè vedere nè udire nè camminare. *Ap.* Convertiti a Dio da' simulacri.

3. [T.] *Oggetto che simula un altro oggetto, che lo rappresenta fintamente o falsamente.* Onde diciamo Vani simulacri del vero. — Un simulacro di virtù, di grandezza. — Simulacro di Consiglio. — Simulacro di libertà.

Simulacro di guerra, *per Rappresentazione di battaglia, Battaglia simulata, finta.* *Tass. Mond. Cr.* 3. 56. (*Man.*) Altri i destrier feroci e pronti al corso, Raggira, o in chiuso arringo, o in largo campo, I simulacri pur d'orrida guerra Al chiaro suon della canora tromba Contempla.

4. *Per Immagine, o Modello.* *Rucell. Tim.* 1. 6. 33. (*M.*) La natura è arte imperfetta in quanto non da per sè, nè opere sue proprie lavora, ma copia e ricava i simulacri maravigliosi delle idee sovrane scolpite nell'eccelsa mente del Manifattore Eterno. *E* 6. 40. Ne viene essere necessario che questo mondo visibile simulacro sempiterno sia di qualche cosa eterna.

[T.] Le cose simulacri delle idee.

5. *Per Ombra di morto.* *Tass. Ger.* 7. 100. (*M.*) Il simulacro ad Oradino esperto Sagittario famoso andonne e disse. *E* 13. 36. Ma pur, se fosser vere Fiamme o larve, Mal potè giudicar sì tosto il senso, Perchè repente, appena tocco, sparve Quel simulacro. *E St.* 44. Sebben sospetta, e in parte anco s'accorge Che 'l simulacro sia non forma vera. *Fir. As.* 228. Tu non goderai le sue nozze, nè sarai della quiete della morte ricreato, nè goderai i sollazzi della vita, ma [illegible] simulacro andrai vagabonde fra [illegible] e fra le tenebre. *Car. En.* 2. 1253. Ecco davanti Mi si fa l'infelice simulacro Di lei maggior del solito.

6. *Per Vista, Spettacolo.* *Menz. Rim.* 2. 328. (*Man.*) Oh simulacro spaventoso, orrendo! Veder l'amato al figlio il fiato estremo Suggere, e l'alma ambo esalar piangendo.

† SIMULAGRO. V. SIMULACRO.

SIMULAMENTO. *S. m.* *Il simulare.* *Gell.* Simulamentum. *But.* (*C.*) È astuzia simulamento di prudenza.

SIMULARE. *V. a., N. pass. e ass.* *Mostrar il contrario di quello che l'uomo ha nel pensiero, Fingere, Far finta.* Simulare, aureo. [T.] Si simula l'affetto, mostrando di sentire quello che non si sente. Si dissimula, facendo mostra di non lo sentire, e si sente. Si simula insomma quel che non è; quel che è si dissimula. *Cic.* Nec quidem simulabit aut dissimulabit vir bonus. *Sall.* Cuiuslibet rei simulator ac dissimulator. [Pol.] *G. Vill.* 8. 91. Ti conviene simulare col re. = *Declam. Quintil. C.* (*C.*) Ma perch'e' non era colpevole, non simulòse non colla [illegible]. *Maestruzz.* 2. 7. 11. Non è sempre bugia ciò che noi simuliamo e infigniamo. *Fir. As.* 280. Poichè le midolle degli esecrandi fuoco accese la sforzarono a cedere all'amore, simulandosi inferma del corpo copriva la ferita dell'animo. *Alam. Gir.* 16. 45. Meglio avrò pena a star serrato eterno, Ch'io non ho avuto a simularmi tale. [G.M.] *Segner. Quares.* 12. 4. Invitò (*Caino*) il buon fratello seco a diporto, si finse amico, si [illegible] fedele.

2. [T.] *Nel ling. scritto.* Pittura che simula una finestra, una porta, *fa parere che la ci sia.* Da Simulare, Sembrare, *come da* Simul, Insembre, *e gli ant.* Sembiaro e Sombiaro, *fr.* Sembler. *A noi rimane* Assemblea, *che non si dimentica dell'orig.*

SIMULATAMENTE. *Avv.* Da SIMULATO. *Con simulazione, Fintamente.* Simulanter, in *Apul.*, Simulate, in *Lat.* — *G. V.* 11. 15. 1. (*C.*) Simulatamente e per favore de' Lucchesi, e a loro richiesta, diede al Re Filippo di Francia tutte le ragioni ch'egli aveva in Lucca. *Cic. Pist. Quint.* Non siete tali che in essi fintamente e simulatamente, per cag. o di guadagnare, si possa sussurrare e dispregiare.

Dant. Vit. Nuov. 21. Io poggiai la mia persona simulatamente ad una pintura, la quale circundava questa magione. [T.] È anco in *Girol. Savon. Regg.*
V. CIRCUNDARE e COMPASSIVO.

SIMULATIVO. *Agg.* *Che simula, Simulato, Finto.* *Buon. Fier.* 4. 4. 2. (*C.*) Ha di pigrezza il nome, e quel s'usurpa Della tranquillità simulativo.

SIMULATO. *Part. pass. e Agg.* Da SIMULARE. Simulatus, aureo. *G. V.* 9. 280. 1. (*C.*) Ma per li più si disse che fue opera simulata per lo signore di Pistoia. *Pass.* 221. Il nono grado della superbia è simulata confessione de' peccati. *M. V.* 2. 48. La lettera era d'alto dettato, simulata da parte del Principe delle tenebre. [Pol.] *D. Vit. N.* 9. Simulato amore. *Alam. Colt.* 2. 38. (*C.*) Che l'incerta vittoria or quinci or quindi Con simulato amor più volte ha corso. [T.] *Segner. Op.* 4. 321. Tanto bene può essere simulata (*la calma interiore*) da quel maligno spirito, ch'è chiamato addormentatore. [G.M.] *E. Quares.* 19. 5. Nè val che voi con simulato artifizio orpelliate la vostra mormorazione. [Pol.] *Porz. Cong. Bar.* lib. 1. Uomo cruccioso, aperto, ed alla ira simulata e paziente di Ferdinando totalmente contrario. *E* lib. 2. Fu nuovamente inteso, e con simulate parole ricevuto. *Parin. Mezzog.* 136. Adombrerà la fronte (*la dama*) D'un nuvoletto di verace sdegno, O simulato.

[illegible] **Credito, Contratto simulato.** *Non vero.* V. SIMULAZIONE, § 3. *Bandi Fior.* XI. 1. 28. Tal suo preteso credito non sia simulato nè finto. *Stat. Cav. S. Stef.* 110. I cavalieri della nostra religione, non ardiscano fare alcun contratto finto o simulato sotto qual si voglia colore, nè alcuna cedola di lor mano finta o simulata, per la quale s'obblighino a chiunche si sia di pagare alcuna cosa, somma, o quantità.

2. *E a modo di Sost.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 19. 1. Mal distingue il vero dal simulato.

3. *E a modo di Sost., per Invenzione.* *S. Agost. C. D.* 5. 3. (*M.*) Indarno dunque riferiscono quel nobile simulato, detto della ruota del vasajo.

SIMULATORE. *Verb. m.* di SIMULARE. *Chi o Che simula.* Simulator, in *Cic.* [T.] *Varch. Ercol.* 103. Cavarsi la maschera e non volere essere più ipocrito, o simulatore, ma sbizzarrirsi con uno senza far più [illegible] — *Dittam.* 2. 5. (*C.*) Simulatore e d'altro vizio pregno. *Mor. S. Greg.* 5. 16. Simulatore è quegli che di fuor mostra altro, che non è dentro da sè conceputo. *E appresso:* Quando egli disse simulatori, bene soggiunse e astuti, imperocchè se essi non fossero dotti, e astuti d'ingegno, non potrebbono ben simulare. *Bind. Bonich. Canz.* 3. 1. (*M.*) Dell'uomo tal direm noi dunque amico? Non già; ma d'amistà simulatore, Che sotto vel d'amore Tradisce altrui per fornir suo pensato. [T.] *Cavalcant. B. Retor.* 189. Quegli (*si debbono temere*) che paiono mansueti, e come si suol dire, acque chete, che sono simulatori, coperti e doppi. *Machiav. Princ.* 64. Essere gran simulatore e dissimulatore.

SIMULATORIO. *Agg.* *Fatto con simulazione.* *Cavalc. Specch. pecc.* cap. 11. (*M.*) Tre sono le spezie della penitenza e confessione. Una è crudele e disperata, come fu quella di Cain e Giuda, i quali loro colpa confessarono, ma con disperazione. L'altra è simulatoria e infruttuosa, come quella di Faraone.

SIMULATRICE. [T.] *S. f.* di SIMULATORE. Simulatrix, in *Stat.* [Cors.] *Segret. Fior. Comm.* 2. 1. Sia a rispondere acuta, improntata al dire, Simulatrice, faceta ed astuta.

[T.] *Più espressam. come agg.* Donna simulatrice.

2. [T.] *Nel senso di* Simulare, § 2. Parrucche simulatrici l'eterna giovanezza.

SIMULAZIONE. *S. f.* *Aff. al lat. aur.* Simulatio. *Il simulare.* *But. Inf.* 29. 2. (*C.*) Simulazione è finger vero quello che non è vero, dissimulazione è negar quello che è vero. *Maestruzz.* 2. 7. 11. La simulazione è propriamente bugia, composta con segni degli atti di fuori, e non fa forza per qualunque modo altri menta o con parole, o con fatti. *M. V.* 3. 16. Acciocchè avendo alcuno letto la venuta del santo braccio, non fosse ingannato dalla simulazione di quello. *Mor. S. Greg.* Con falsa simulazione di bene pervertono coloro, che apertamente non possono inducere al male. [G.M.] *Segner. Quares.* 12. 11. L'ipocrisia è il più difficile vizio che si possa praticare. Si può portare la maschera per un poco, ma non a lungo. La stessa simulazione della virtù riesce molesta, [illegible]. [Pol.] *Porz. Cong. Bar.* l. 1. Mentre con tanta simulazione queste cose

[illegible]

SIMULTANEAMENTE. [illegible] più breve. [illegible]

SIMULTANEITÀ. [T.] S. f. [illegible]

SIMULTANEO. Agg. [illegible]

SINAGOGA. S. f. Gr. Συναγωγή. Adunanza [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

SINALLAGMA. S. f. [illegible]

[illegible]

SINAPINA. S. f. [illegible] Sel. [illegible] organica [illegible]

SINAPISMO. [illegible]

SINASSI. S. f. [illegible] V. G. Lat. [illegible] Synaxis. [illegible]

SINATTANTO, SINATTANTO e SINATTANTOCHÈ. [illegible] 31. 32. 33. 34. [illegible]

SINCERAMENTE. [illegible]

[T.] Le parlo sinceramente, Forma di [illegible] o non sempre [illegible] rispettosa.

SINCERARE. V. a. e N. pass. Mostrare che [illegible]

2. **Sincerarsi**, e [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

[illegible]

SINCERATISSIMO. Agg. Superl. di SINCERATO. [illegible]

SINCERATO. [illegible]

SINCERAZIONE. S. f. Il sincerare e il sincerarsi. [illegible]

SINCERISSIMAMENTE. Avv. Superl. di SINCERAMENTE. [illegible]

SINCERISSIMO. Agg. Superl. di Sincero. [illegible]

SINCERITÀ, † SINCERITADE e † SINCERITATE. S. f. [illegible]

2. [illegible] Purezza, [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

SINCERO. Agg. Che non è mescolato con altro, [illegible]

II. [T.] *L'idea di sincerità si trasporta anco agli affetti, e in gen. a cose immateriali.* [Pol.] *Imit. Cr.* 4. 1. 9. A questo sacramento non ci tira leggerezza alcuna..., ma la sincera carità. [T.] *Ar. Fur.* 9. 23. Io credea e credo, e creder credo il vero, Ch'amasse ed ami me con cor sincero. *Chiabr. Serm.* 20. Sincera verità non vuol tacersi. *Pers. Cong. Bar.* 2. Non potè da lui ottenere altro che sincera tregua.

[T.] *Sap.* La sapienza è una derivazione sincera della chiarezza di Dio onnipotente. *Ambr.* Fede sincera. — Religione professata in fede sincera. Pietà sincera. Tradizione sincera.

[T.] Lo amato con sincero affetto. — Sincero ricambio d'affetto. Sincera gratitudine. Sincera contrizione. Sincero amore di patria. Riconciliazione sincera. Sincero desiderio del bene. *Aless. Manz.* Sincera meditazione. — Parole sincere. Sincero lamento. Sincera osservanza. *Aless. Manz.* Auguri sinceri. *E.* Sincere congratulazioni. *E.* Atto e sincere od... — Sinceri ringraziamenti, Saluti. Applausi sinceri.

[T.] *Di pers. Ap.* Che approviate le cose migliori, che siate sinceri. — Sincero credente. Sinceri cattolici. Se devo esserle sincera. Venitemi sincero. Se tacessi, allora non sarei più sincera. *Aless. Manz.* Sono modesti davvero, vale a dire sinceri.

[T.] Farsi sincero d'una cosa, *Sincerarsene.* [Fan.] *Chiabr. Op. milit. Det.* 336. E voi, leggendo le rime loro, ve ne farete sincero. (*Non com.*)

[T.] *Nel seg. prende forma d'avverb.* Mi scriva sincero. Mi dica sincero quel ch'Ella ne pensa.

SINCERONA (ALLA). [T.] *V. il seg.*

SINCERONE. [T.] *Accr. fam. di* SINCERO, *non in biasimo, ma nel senso di Sincero apertamente. Quindi il modo* Alla sincerona; Parlare, Operare.

SINCHÈ *e* **SIN CHE.** [T.] *V.* FINO, *segnatam. il* § 30.

SINCHISI. *S. f.* (Gramm.) *Confusione, Trasposizione delle voci che guasta l'ordine d'un periodo, d'un modo di dire.* Συγχέω, *Confondere,* Σύγχυσις, *Confusione. Mens. Costr. irr.* 270. (*M.*) Della sinchisi. Così chiamano i Greci l'ordine confuso delle voci, e qui la mostreremo, non perchè s'imiti, ma perchè si fugga; che pur vi ha di coloro che sempre van dietro al peggio.

2. (T. med.) *Malattia degli occhi, cagionata da alterazione d'umori, con infiammazione della tunica uvea.*

SINCIPITE. *S. m.* (Vet.) [Valla.] *È la parte più elevata della testa dei quadrupedi situata al sommo della fronte, ed appellata eziandio Vertice, o Sommità del capo. Lat.* Sinciput, *itis. Voss.* Sinciput, *quasi* Semicaput.

[Cont.] *Dell'uomo. Lom. Pitt. Scul. Arch.* 36. Testa..., sommità della quale vien detta sincipite; quel luogo nella testa dove i capelli si volgono in giro si chiama vertice. *Dalla Croce. G. Cer.* 6. 10. Ho veduto nel capo d'uno l'osso del sincipite rotto, e l'altro osso che immediate gli succede, detto osso temporale, nel qual vi sono fortissime commessure, esservi anco una manifesta frattura.

† **SINCOPA.** *V.* SINCOPE.

SINCOPARE. *V. a. Usare la figura sincope.* (*Fanf.*) *Gr.* Σύν *e* Κόπτω, *Tagliare,* Κοπή, *Taglio.* [Val.] *Fag. Comm.* 6. 340. Geva, cioè Ginevra; ma voi altri contadini sincopate tutto...

SINCOPATAMENTE. *Avv. Da* SINCOPATO. *Per sincope, Con sincope. Salvin. Annot. Buon. Fier.* 4. 8. (*Man.*) *Monne,* sermone, detto così quasi *madonne,* donde sincopatamente *mone* e *monne.*

SINCOPATO. *Part. pass. e Agg. Da* SINCOPARE. *But. Purg.* 7. 2. (C) È *sentiero* sincopato da *semitiero* diminutivo della *semita,* che è piccola via posta allato alle fini de' campi, cioè *secus metas,* vel *se pergens metas.* *Varch. Lez.* 483. Tanto significa *frale* sincopato, quanto *fragile* intero.

[Cont.] *Brug. St. sempl. Indie occ. Mon.* 242. Gettato (*il galbano*) su carboni accesi, fa ritornare le donne sincopate.

2. [G. M.] *Mus.* Note sincopate. *V.* SINCOPE, § 3.

SINCOPATURA. *S. f. Formazione di sincope. Salvin. Buon. Tanc.* 2. 3. (*M.*) *Dra* e *fre,* cara, fara, sincopature contadinesche.

SINCOPE *e* † **SINCOPA.** *S. f. Subita diminuzione delle azioni vitali, prodotta dalla intermissione del movimento del cuore. Svenimento e smarrimento di spiriti. Svenimento.* [illegible] *Interruzione, Spossamento, da* Κόπτω, *Tagliare, Mozzare, Interrompere. Onde* Κοπή, *Taglio. Lib. cur. malatt.* (C) Non di rado sono afflitti da sincope di cuore. *Tratt. segr. cos. donn.* Viene la sincope del cuore cagionata dall'utero. *E appresso:* Per sanare la frequenza delle sincopi. *Tes. Pov. P. S. cap.* 18. Contra la malattia detta sincope cuoci la gallina. *E appresso:* Togli limatura de loro dramme una, margarite..., mirabilmente conforta ogni specie di sincope. [G. M.] *Segner. Quares.* 11. 3. Non potrebbe forse il vostro morbo consistere..., in una sincope? [Cont.] *Brug. St. sempl. Indie occ. Mon.* 304. Con travagli ed ansia si va (*l'avvelenato*) rivoltando per il letto e per terra, e sente al cuore angoscie, onde ne sincopa ed ha gran voglia di vomitare ma non può. *Car. M. Cas.* 11. 23. Deliquio, svenimento, ovvero sincope.

2. *Figura delle parole per la quale entro di esse si toglie una lettera, o una sillaba, come per es.* Sgombro *per* Sgombero. *Fanf. Gr. lat.* Syncope. *Varch. Ercol.* 206. (C) Ha affisso *non tuomini,* e creato una sillaba del mezzo, per quella figura che i Latini chiamano grecamente *sincopa,* cioè incisione, o vero tagliamento, e questa è la vocale *i,* perchè la parola intera si dèe scrivere *tuomini,* o *vogliono.* *E Lez.* 483. Levata del mezzo la sillaba *gi* per la figura chiamata *sincope* da' Greci, cioè mozzamento. *E* 514. Donna, significa nella nostra lingua quello che nella Latina, onde è derivato, per la figura sincope. [T.] *È anche nell'Uden. Nisiel.*

3. Sincope, *nella musica. Si dice di una Nota che appartiene alla fine di un tempo o movimento di battuta, e al cominciamento d'un altro.*

† **SINCOPIZZANTE.** *Part. pres. di* SINCOPIZZARE. *Che sincopizza. Fr. Gr.* 6. 15. 2. (C) Vale la torrana a quelli che si levano di nuovo da infermità, e a sincopizzanti e a' cordiaci, e a malinconici mangiata con carni. (*In n. modo di Sost.*)

† **SINCOPIZZARE.** *V. n. ass. Patire di sincope, Svenirsi, Smarrire gli spiriti.* (C) [T.] *Vannozz. Cons.* 2. Caldi... Sincopizzando, e de' sensi mi svenni.

SINCRETICO. [G. M.] *Agg. Che appartiene al sincretismo, Che concerne il sincretismo.* [T.] Dottrine sincretiche degli Gnostici, dei Neoplatonici.

SINCRETISMO. [G. M.] *S. m. Da* Σύν, *Insieme, e* Κρής, *L'isola di Creta. Fu così chiamata la Unione de' varii popoli Cretesi (quantunque fossero in sette) posti contro i magistrati della Repubblica, quando questi avessero abusato del loro potere.*

[G. M.] Sincretismo filosofico, [illegible] *Conciliazione delle diverse dottrine filosofiche.*

[T.] Conciliare in un vasto sincretismo le scuole elleniche e le orientali.

2. [G. M.] *T. eccles. Unione o conciliazione di varie sètte di comunioni diverse.* Il sincretismo religioso non si può fare che in un modo solo, cioè abbracciando tutti l'unica religione vera.

SINCRETISTA. [G. M.] *S. m. Fautore del sincretismo.* [G. M.] Sincretisti, *Certi eretici.*

SINCRONISMO. [G. M.] *S. m. Propriam. Contemporaneità. De' fatti avvenimenti diversi, e successi in diversi luoghi, ma allo stesso epoca. Gr.* Συγχρονισμός. Studiare la storia per via di sincronismi. — Tavole de' sincronismi.

SINCRONISTICO. [G. M.] *Agg. Che appartiene a sincronismo, Che concerne il sincronismo.* [T.] Metodo di storia sincronistico.

SINCRONO. *Agg. Che è fatto nel tempo medesimo della cosa onde si parla.* (*Fanf.*) *Gr.* Σύγχρονος, *Contemporaneo.* (*Gh.*) Le pulsazioni delle grosse arterie sono sincrone in tutto il corpo.

2. *Detto di Persona, vale Che visse o fiorì nel medesimo tempo d'un altro o d'altri. Algar.* ... 33. (*Gh.*) Nelle Storie del Machiavelli (*la Vita di Castruccio Castracani*) segue appuntino la narrazione di Nicolò Tegrimi, autor sincrono (*col detto Castruccio*), il quale per altro rappresenta Castruccio come valoroso.

[T.] Onde Storia sincrona, Tavole sincrone di storia. Documenti, Testimonianze... Carte sincrone. Chiose sincrone (*del tempo a cui l'autore illustrato appartenne*).

SINDACABILE. *Agg. com. Che può sindacarsi.* (*Man.*)

SINDACABILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* SINDACABILE. *Potendo in certi sensi Sindacabile corrispondere a Responsabile, Sindacabilità corrisponderebbe a Responsabilità in simil cosa.*

SINDACALE. [T.] *Agg. Del sindaco o De' sindaci, e Che concerne l'uffizio loro.* [T.] Ufizio, decreto sindacale [illegible]

SINDACAMENTO. *S. m. L'Atto e l'Effetto del sin-*

[illegible] *Pur.* [illegible] ... Ma al maggior [illegible] delle cose [illegible]

SINDACANTE. [illegible] *Part. pres. di* SINDACARE. E come [illegible]

SINDACARE e † **SINDICARE.** *V. a.* [illegible] *Rivedere i conti* [illegible] *per la* [illegible] ... Cr. [illegible] *Fr.* 21. [illegible] ... Sappia che è gran peccato spendere il tempo in [illegible], che Dio [illegible] ... *Sen. Pist.* 179. [illegible] ... potendo essere sindacati [illegible] ... † ASSINDACARE [illegible] ... *Fr.* [illegible] *Mor.* [illegible] ... richiederà [illegible] *Fr.* 112. [illegible] i loro [illegible] ... per ciascuno [illegible] di sindacare.

[illegible] *Dav. Scism.* [illegible] ... *Sen.* 88. [illegible] ... Non 123. [illegible] potenze [illegible]

3. [illegible] *Tac.* [illegible] ... *Mor.* [illegible] sindacato [illegible]

SINDACATO. *Part. pass. e Agg. Da* SINDACARE.

SINDACATO e † **SINDICATO.** *S. m.* [illegible] ... *Dav.* [illegible] ... 6. 1. 8. 95. [illegible] ... *Bemb. Lett.* [illegible] ... *Pass.* [illegible] ... *Stor.* 3. 4. [illegible] ... *Guicc.* 45. 56. [illegible]

2. [illegible] *Repubblica* [illegible]

[illegible] dove si [illegible] maggior [illegible] ... *F.* 12. 57. [illegible] ... *Cecch.* 4. 88. [illegible] ... sindacato, [illegible] ... Ma [illegible] messer, con [illegible]

3. **Tenere**, **Chiamare**, o **Stare a sindacato** [illegible] ... *Sen.* [illegible] ... stare a sindacato, [illegible] ... *Lett.* [illegible] ... generale [illegible] ... *Cas. Lett.* 2. 51. [illegible] ... si possa rivedere [illegible]

4. [illegible] **Fare il sindacato** a uno, *Esaminare* [illegible] ... un [illegible] quattro [illegible]

5. [illegible] *Pred.* 2. [illegible] ... chiamato a [illegible]

6. **Sindacato,** [illegible] *L'uffizio* [illegible] ... *Sen.* [illegible] ... per sindacato [illegible]

SINDACATORE. [illegible] *S. m. verb. di* SINDACARE. [illegible] ... *Sen. Pist.* [illegible] ... condannare [illegible]

SINDACATRICE. [illegible] *S. f. verb. di* SINDACATORE, e come [illegible]

2. [illegible] ... Pisa [illegible] ma, [illegible]

SINDACATURA. *S. f.* [illegible] a' sindacatori [illegible] ASSINDACATURA.

SINDACAZIONE. *S. f.* [illegible] (*Man.*)

SINDACHERIA e **SINDICHERIA.** *S. f.* [illegible] ... *Sen.* [illegible] ... *Fond.* [illegible]

SINDACO e † **SINDICO.** *S. m.* [illegible] che rivede [illegible] 2. [illegible] ... 4. 11. 39. 5. [illegible] ... *Sen.* [illegible] *Mor.* [illegible] ... i quali debbono [illegible] ... 25. [illegible]

2. [illegible] Sindaco, oggi [illegible] ... 142. [illegible] ... saranno [illegible] e beni [illegible]

3. *Per* [illegible] *Comunità Repubblica,* o [illegible] ... 28. [illegible] ... 132. [illegible] ... *F.* 12. 88. [illegible] ... 75. [illegible] ... 70. 23. Sindaco del [illegible]

4. Sindaco [illegible] ... *F.* [illegible]

5. † [illegible] ... *S.* 51. [illegible]

SINDACHEZZA. [illegible] *S. m.* [illegible]

SINDATTILI. [illegible] *Zool.* [illegible] ... *Sezione* [illegible]

SINDERESI. *S. f.* [illegible] ... *Zibald.* [illegible] ... 27. [illegible] ... 5. 103. [illegible] sinderesi.

2. *Per* [illegible] *mente,* [illegible] ... 2. 61. [illegible] ... regola [illegible]

† **SINDICARE.** V. SINDACARE.

† **SINDICATO.** [illegible] SINDACATO, *sost.*

† **SINDICO.** V. SINDACO.

SINDONE. *S. f. Lenzuolo,* e *propriamente* [illegible] ... *Vit.* [illegible] ... 75. [illegible]

2. [illegible] La festa commemorante La Santa Sindone.

3. [illegible] *Fest.* 75. [illegible] ... Gesù. [illegible]

SINECURA. *S. f.* [illegible] *Benefizio senza* [illegible] *di uffizio* [illegible] ... che [illegible] senza fatica, e con poca [illegible]

† **SINFONIARE.** V. int. *Sonare più suonatori insieme.* *Baldin. Descr. Fest.* [illegible]

† **SINFONISTA.** *S. m. Da* SINFONIA. (Mus.) [Fuss.] *Colui che suona in concerto con altri.* *S. Raf.* 1. 5. 22. Se [illegible] sinfonista volesse a suo capriccio rinnovare e capovolgere la parte sua, risulterebbe un guazzabuglio [illegible].

† **SINGHIOTTIRE.** V. SINGHIOZZARE.

† **SINGHIOTTOSO.** V. SINGHIOZZOSO.

SINGHIOZZANTE. [T.] *Part. pres.* di SINGHIOZZARE, *e come Agg.* Singultans, *aureo.* [T.] Singhiozzante risposte. — Voce singhiozzante. — Lo ascia singhiozzante nel sangue.

SINGHIOZZARE, † **SIGNOZZARE,** † **SINGOZZARE,** † **SINGHIOTTIRE** e † **SINGHIOZZIRE.** V. *n. ass. Avere il singhiozzo.* Singultio, *in Plin.;* Singulto, *in Stat.* — *Sen. Pist.* (C.) Se per avventura alcuno di loro tossisce, o starnuta, o singhiozza, non si campera egli d'esser battuto. *M. Aldobr.* La menta ristrigne il vomire, e tolle il singhiozzire. (*Qui a modo di Sost.*) *Malm.* 3. 6. E, giunto a basso, lagrima e singhiozza, Gridando quanto [illegible] stezza. *Min. Malm. pag.* 130. (Gh.) *Signozzare* o *Singozzare,* o *Singhiozzare,* è un moto del setto transverso o mediastino, cagionato dalla soverchia vuotezza, o ripienezza.

2. *Piangere dirottamente singhiozzando.* *Petr. Uom. ill.* (C.) E, altresì singhiozzando il pregava [illegible] *Cavalc. Frutt. ling.* 363. *ver.* Ponendoglisi alli piedi, tanta contrizione gli venne, che, incominciando a piangere e a singhiozzare e sospirare, per niun modo gli potette [illegible] *Vit. S. Ant.* Teneramente [illegible] e dolcemente singhiozzavano. *Bern. Orl. Inn.* 12. 44. Sopra 'l letto si getta e si distende, Piangendo e singhiozzando amaramente. *Vit. SS. Pad.* 1. 56. (*M.*) Volendo Antonio rispondere loro, non poteva, perocchè piangeva sì a dirotto, e singhiottendo, che non poteva avere boce. [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 24. Tanti che cadono morti a terra, chi si [illegible]

SINGHIOZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* SINGHIOZZARE. *Ov.* Singultatus. — *Raro anco nel linguaggio scritto.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Con rauca e singhiozzata voce chiedeva mercede.

SINGHIOZZIO. [T.] S. *m. Frequent. dell'atto di singhiozzare.* [T.] *Un mod.* Un singhiozzio Co' suoi cari alzar di giubilo, Novellare e lagrimar.

† **SINGHIOZZIRE.** V. SINGHIOZZARE.

SINGHIOZZO *e fam.* **SINGOZZO.** *S. m. Moto espulsivo del ventricolo, congiunto con subita e interrotta convulsione del diaframma, prodotta per consenso dell'orificio superiore dell'istesso ventricolo irritato.* *Aur.* Singultus. [T.] *Il sing. dice l'incomodo materiale, come quando si trangugia con fretta o a stento. I singhiozzi plur. sono di dolore.* Avere il singhiozzo, *è effetto di male, o incomodo almeno.* = *Med. Vit. Crist.* 124. (*C*) E vedessi la Maddalena, come ebbra del Maestro suo pianger fortemente e con grandi singhiozzi.

Cr. 6. 6. 2. (*C*) Hae ancora (*l'aneto*) proprietà di spegnere il singhiozzo fatto per ripieno. *Filoc.* 1. 197. Con sospirevole voce, rotta da dolenti singhiozzi, rispose. *E* 2. 332. Con debol voce, rotta da molti singhiozzi di pianto, disse. *Filostr.* 4. 28. Gli alti singhiozzi del pianto e le vane Parole. *Dittam.* 1. 20. Pianto non è quasi senza singhiozzo. *Buon. Fier.* 4. 3. 3. [illegible] l'avrebbe fatto dar 'n un mal singhiozzo. [G.M.] *Segner. Quares.* 10. 1. [illegible] non [illegible] che singhiozzi [illegible] strida. *E* 29. 6. Nè per preghiere d'amici, nè per lagrime di parenti, nè per [illegible] singhiozzi de' genitori. *E* 28. 3. E voi non vi disfate in pianti? E voi non prorompete in singhiozzi? *E* 31, 6. Si rinnovavano più impetuosi i singhiozzi.

SINGHIOZZOSO e † **SINGHIOTTOSO.** *Agg. Mescolato con singhiozzi. Raro il primo.* Singultatus, [illegible] *Guid. G.* 2. 1. (*C.*) Poi con parole singhiozzose si volse allo imbasciadore. *E altrove.* Piangendo con singhiozzose voci. *Ann. Ant. Lett.* 385. (*Man.*) Con singhiozzoso grido di tutta la chiesa [illegible] universale danno [illegible] consolazione dello Stato di Parigi. [Camp.] [illegible] *C.* IV. 6. Venne da Troja [illegible], il quale con parole di pianto e con singhiozzi [illegible] rispose [illegible] di Troja.

SINGOLARE e † **SINGULARE.** [T.] *Agg.* Singularis, *aureo. Che concerne una singola persona* [illegible] *o un ordine di pers. o di cose, distinto dagli altri* *G. V.* 1. 121. 3. (*Man.*) [illegible] le spese e gravezze a' singolari cittadini di prestanze e d'imposte. *E* 12. 16. 10. (*C.*) Il seguente dì vennero in grandissima quantità al Comune e singolari cittadini. *M. V.* 6. 55. Senza la vettovaglia che le singulari persone del suo paese vi portavano. [Pol.] *Passav.* 152. Prelati o rettori, o singulari persone. *Cap. Comp. Discipl.* 10. I detti studenti non possano obbligare le singular persone della detta Compagnia. — *Così* [illegible] [T.] Ogni provincia ha i suoi particolari idiotismi, ogni uomo ha certi modi di dire singolari; il popolo possiede i modi più proprii.

2. (Cors.) *In forza di sost.* *Pallav. Lett.* 1. 95. I sensi conoscitori de' singolari sono cinque, la potenza formatrice dell'universale è una.

3. *In senso di biasimo.* [T.] Uomo singolare *può suonare alta lode, massime quando dicasi* Ingegno, Anima singolare; *ma senza sostantivo suona sempre biasimo o cel.* Siete pur singolare! [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 19. Gli soffiava ne' polmoni un certo venticello di boria, che lo rendeva in molte cose nuovo e singolare.

4. *Separato. Che sta da sè fra cose della stessa natura.* *Cavalc. Med. Cuor.* 156. (*M.*) Della qual materia, avvegnachè in comune ne' soprascritti capitoli alcuna cosa ne sia detto, nientedimeno mi pare di farne questo capitolo singolare. *Non com.*

5. *Distinto. Diverso. col Da.* *Fr. Giord. Pred. Gen.* 57. (*Man.*) [illegible] singulare da [illegible] le creature. *E* 135. La [illegible] di Dio è singulare da quella di tutte le creature.

6. *Segnalato, Eccellente. Da doversi riguardar come raro, e anche unico nel genere suo.* [Pol.] *Fior. S. Franc.* 1. Furono tutti privilegiati di singolare segno di santitade. *Passav.* 66. La Vergine Maria ha singular cura de' peccatori che tornano a penitenza. *Rett. Vit. P. Clement.* 38. Il quale papa Urbano fece loro singolari carezze, e molte [illegible] conferì [illegible] *S. Bern. Op. penit. p.* 30. Ricevera da Dio singolari doni e grazie. *S. Greg. Om.* 11. 2. (*C.*) È dato singolare ammaestramento, che [illegible] i mali del prossimo nostro. *Dan. Purg.* 8. (*C*) Poi volto a me: per quel singular grado Che tu dêi a colui. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 5. Forse per la sua singular bellezza, e per la sua nobiltà, sì altiera e disdegnosa divenuta. *E nov.* 7. *g.* 7. O singular dolcezza del sangue bolognese. *Fr. Giord.* 21. (*Man.*) [illegible] cose singolari che non [illegible] loro parti. [Pol.] *Boez. Varch.* 2. *p.* 5. Se in questo splendore è cosa alcuna di singolare, ella è la luce. *Chiabr. Fgl.* 3. [illegible] singolari [illegible] vostri studi. *E Vend. Poem.* 20. Lodare [illegible] il singolar tesoro. *Fortig. Ric.* 16. 77. Anzi questo è di modestia singolare. *Tolom. Lett.* 6. Benignità singolare. [T.] Dottrina singolare. — Singolare benevolenza. — Più singolare che raro. Singolare fra tutti.

7. *In rimedio singolarmente efficace.* *Tes. Pov. P. S.* (*Man.*) Oppoponaco dissoluto con mele e impiastro, è cosa singolare alla sciatica (*giova assaissimo*).

8. *Term. gramm. Quel numero che importa una pers. o una cosa sola, a distinzione del plurale.* *Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 37. (*M.*) Voci di nome, qualunque se ne trovino che, nel singolare numero, abbiano l'uscita [illegible] *E* 2. 1. 15. [illegible] nel medesimo numero, perciocchè da quel del uno, che *singolare* è chiamato, a quel de' più, che si suol dire il *plurale,* ha par varianza di caduta ne' nostri nomi e pronomi.

A modo di Sost. *But. Purg.* 23. 1. (*C.*) Pone il singolare per lo plurale.

† **SINGOLAREMENTE.** V. SINGOLARMENTE.

SINGOLARISSIMAMENTE e † **SINGULARISSIMAMENTE.** *Avv. Superl. di* SINGOLARMENTE, ecc. *Vit. S. Gio. Bat. P.* V. 193. (*C.*) Anzi in questo si dilettavano singularissimamente. *Cavalc. Pungil.* 13. (*M.*) [illegible] che nella lingua singolarmente si pone la pena, conchiudesi che con la lingua singolarissimamente si viene a peccare. [Cast.] [illegible] *Disc. s. Tac. Ann.* XIV. 1. Era stata (*la plebe*) [illegible] a quell'ora singolarissimamente piaggiata.

SINGOLARISSIMO e † **SINGULARISSIMO.** *Agg. Superl. di* SINGOLARE, ecc. [Pol.] *F.* [illegible] *Vit. B. Colomb.* 1. La città di Siena ha avuto singularissima riverenza e divozione alla Madre di Dio. *E ivi.* 20. Erano avuti universalmente da tutti in singularissima riverenza. *But.* (*C.*) [illegible] furono [illegible] e fecero molte grandi [illegible] le opere nel popolo, siccome singolarissimi [illegible]. [T.] *L'ha anche S. Cat. Sen. Lett.* [illegible] *F. V.* 11. 13. (*C.*

La fan[illegible], che [illegible] si [illegible] per le [illegible] certe [illegible] Caff [illegible] 3 [illegible] 12 [illegible] singol[illegible] Maur Sett 21 1 Le [illegible] del Signore [illegible] tre singol[illegible] opp[illegible] M[illegible] Mann Apr 1 [illegible] bene fatto e stat[illegible] Signore [illegible] ci ha lasci[illegible] e [illegible] quel è quello della [illegible] E Magg 10 Mano [illegible] sing[illegible] E Quar[illegible] 39 3 [illegible] per [illegible] fosse [illegible] vers[illegible] con [illegible] Tuon Lett [illegible] fede [illegible] sing[illegible] [T] Bald Lett [illegible] Eccellenza Vostra [illegible] Padrona e Signora A. Manz [illegible] sing[illegible] fra tutte [illegible] Lett 90 C Bar[illegible] nostro [illegible] singol[illegible] della natura Red Let 2 211 M [illegible] singolarissimo favore, che io ne sarò obbligatissimo.

2 [illegible] Per Eccellentissimo, Insigne, e sim [illegible] Vit [illegible] l'eccellenza [illegible] arte e della [illegible] di cui [illegible] Professore [illegible] singolarissimo Dan Giann [illegible] Teat [illegible] uomo [illegible] singolarissima [illegible]

SINGOLARITÀ e † SINGULARITÀ S f Particolarità, Proprietà [illegible] Sing[illegible] Non [illegible] in questo senso [illegible] 1 11 121 3 [illegible] Quando [illegible] alle loro singolarità, [illegible] ben con[illegible] E 12 57 [illegible] loro [illegible] singolarità, che a bene [illegible] Fr Giord Pred S Che l'amò [illegible] alcuna singolarità [illegible]

2 Per Eccellenza [illegible] Pets [illegible] Ecchar[illegible] ch[illegible] per [illegible] Giord Pred [illegible] salt si dan[illegible] 3 singola[illegible] E appresso [illegible] con [illegible] lui [illegible] poi che egli, insuperbendo della singolarità, disse

3 Per Ispezie di superbia Pass 221 [illegible] quel[illegible] grad[illegible] singolar[illegible] quando [illegible] cuna cosa d[illegible] singular[illegible] alt[illegible] E 2[illegible] superb[illegible] per la quale altr[illegible]

4 [illegible] anche [illegible] pensare, [illegible] ecc, [illegible] per [illegible] Pis [illegible] e sempre [illegible] con [illegible] della [illegible] E 13 [illegible] d'[illegible] singolarità [illegible] Tratt [illegible] Gov [illegible] 14 Magg[illegible] poch[illegible] ma [illegible] per non [illegible] singolarità [illegible] fingeva [illegible] come [illegible] (Pal [illegible] S Bern Op pent [illegible] ciascuno non usare di fare singolar[illegible] altri

5 Singolarità, [illegible] anche Ciò che appartiene, [illegible] che [illegible] d'una [illegible] Sap [illegible] 1 2 2 [illegible] la singolarità de [illegible] e de [illegible]

6 [illegible] M [illegible] in Chiesa Tu che [illegible] Spirito Santo, [illegible] Signore [illegible] singola[illegible] d'una persona, [illegible] Trinità d'una sostanza [illegible]

7 [illegible] singolarità [illegible] Singolar[illegible] [illegible] per [illegible] M[illegible] S [illegible] [illegible] Tes[illegible] singol[illegible] più [illegible] tra [illegible] le tutte [illegible]

SINGOLARIZZARE, † SINGULARIZZARE, e † SINGULARIZZARE [illegible] 1 249 [illegible] prima [illegible] di distendere [illegible] singolarizzare [illegible]

[illegible] Red Lett Benché [illegible] sia [illegible] per [illegible] V E [illegible] lusinga [illegible] singolar[illegible] [illegible] Le auguro [illegible] † INDIVIDUARE

2 [illegible] più [illegible] della comune Farsi singolare [illegible] 3 7 [illegible] dal [illegible] comune [illegible] e singolareggiano

N[illegible] comparire [illegible] Mor 2 134 M[illegible] singolarità [illegible] pigliare [illegible] [illegible] della [illegible] presenti

3 Singolareggiare in checchessia [illegible] tal grado [illegible] rendersi singolare [illegible] Agn 9 58 [illegible] conviene [illegible]

SINGOLARIZZATO, e † SINGULARIZZATO Part pass e Agg Da SINGOLARIZZARE [illegible] 141 [illegible] le tre opere [illegible] singolarizzate [illegible] non usit[illegible]

SINGOLARMENTE, † SINGULARMENTE, † SINGOLAREMENTE, e † SINGULARMENTE Avv Da SINGOLARE, ecc Singularmente [illegible] Nel signif di Particolarmente Specialmente [illegible] [T] Secondo [illegible] dell'orig Quel che [illegible] [illegible] Tratt [illegible] La [illegible] singolarmente scortic[illegible] aveva in se[illegible] [illegible] 1 14 Ma [illegible] cosa [illegible] S [illegible] 13 21 [illegible] tre, [illegible] singolarmente ad [illegible]

[T] [illegible] singolarmente in singola e individuando.

[illegible] Vit S Gio Bat 203 [illegible] avete ben udito da [illegible] nascimento [illegible] questo [illegible] fatto come gli altri [illegible] singolarmente degli altri [illegible]

2 [T] Siccome Specialmente Particolarmente [illegible] Particolarmente [illegible] mente così [illegible] e ancora più [illegible] Pass 247 [illegible] Avendo [illegible] conoscendo, [illegible] generale [illegible] singolare [illegible] di tutte [illegible] S M Madd 10 Non [illegible] Maria [illegible] [illegible] fosse [illegible] singolarmente, [illegible] [illegible] ch'[illegible] bella [illegible] singolare [illegible] Sen [illegible] 3 [illegible] [illegible] [illegible] Ford [illegible] 24 [illegible] P [illegible] 12 [illegible] [illegible] 24 [illegible] singolarmente [illegible] †] Rin[illegible] [illegible] singolarmente [illegible] per [illegible] 3 11 [illegible] per le [illegible] singolarmente [illegible] M, [illegible] Per [illegible] peccat[illegible] [illegible] singolarmente — Qualche cosa di singolar[illegible]

3 Per [illegible] Com Inf 13 2[illegible] per [illegible] fece uccidere per [illegible] cavalieri [illegible] Sat [illegible] 12 [illegible] singolarmente, [illegible] che [illegible] capitol[illegible] deliberarono [illegible]

4 [illegible] Con premura Efficacemente [illegible] [illegible] p[illegible] 30 [illegible] molto [illegible] averg[illegible] singol[illegible]

SINGOLO e † SINGULO Agg [illegible] per se [illegible] Singulus [illegible] Sal [illegible] universa[illegible] e che per tempo [illegible] [illegible] università, tutte e singole provvisioni ordin[illegible] [illegible] tempo [illegible] Bocc [illegible] [illegible] [illegible] Borgh Tosc [illegible] 8 14. [illegible] delle [illegible]

[illegible] le [illegible] singole [illegible] Fart, [illegible] comp. S [illegible] 12 [illegible] singole cose procede [illegible] cosa debbono [illegible]

[T] [illegible] uomo — Ogni cosa singola e [illegible] uomo [illegible] fra [illegible] — Tutti e singoli gli [illegible] [illegible] casi

[T] [illegible] modo di [illegible] singoli [illegible], Le cose singole per quel che [illegible] Questo [illegible] più proprio [illegible] ciascuna [illegible] o di un corpo di persone [illegible] Ma se ne ab[illegible] [illegible] Potrebbesi [illegible] Le cose singolari [illegible] equivoco — [illegible]

2 Per singolo, posto avverb[illegible] Singolarmente, Cavalc [illegible] Troppo [illegible] per singolo [illegible] persone [illegible] S [illegible] Bat 23 [illegible] per singolo [illegible] e ringraziando [illegible] Cr 1 5 4 Appresso [illegible] avrà fatto del grano e [illegible] e [illegible] cose per singolo Lamp Rob 4 1 Ap [illegible] quali [illegible] per [illegible] cosa ed [illegible] per singolo [illegible] Così, che se si scrivessero per singolo [illegible]

† SINGUL[illegible]ARE V SINGOL[illegible]IZZARE

† SINGUL[illegible] V SINGOL[illegible]

SINGRAFA S f [illegible] Insieme, e [illegible] Singrafo [illegible] Scrittura [illegible] sottoscritto da ambe le parti [illegible]

† SINGULARE V SINGOLARE

† SINGULARIZZARE V SINGOLARIZZARE

† SINGULARMENTE V SINGOLARMENTE

† SINGULARISSIMAMENTE V SINGOLARISSIMAMENTE

† SINGULARISSIMO V SINGOLARISSIMO

† SINGULARITÀ V SINGOLARITÀ

† SINGULARIZZARE V SINGOLARIZZARE

† SINGULARIZZATO V SINGOLARIZZATO

† SINGULARMENTE V SINGOLARMENTE

† SINGULO V SINGOLO

SINGULTO S m Aff al Lat aur Singultus. Sin[illegible] Vit [illegible] [illegible] pianger[illegible] [illegible] Pal [illegible] S Bernard Op pent [illegible] singhiozz[illegible] [illegible] non si partisse [illegible] 3 [illegible] sospiri, [illegible] Fr [illegible] 12 [illegible] [illegible] Mann Febbr 2 [illegible] cose [illegible] con [illegible] con un [illegible]

SINISCALCATO S m [illegible]

2. [illegible] 3 103 [illegible] E qu[illegible] 9 1 8 2 [illegible] Re [illegible] padre di [illegible]

SINISCALCHIA S f [illegible] V 1 11 26 [illegible] Papa [illegible] Gerbonardi, [illegible]

SINISCALCO e † SENESCALCO S m Maggiore d[illegible] [illegible] [illegible] Fior [illegible] 4 [illegible] [illegible] 5 [illegible] 4 [illegible] 2 38 [illegible] Borgh Vesc Fior [illegible] chiamare a [illegible] discese in terra. Stor. Aj. II. 2. 39. (Man.) Il cavallo di Ildebrando sinestrò, e cadde. E 2. 52. Ajolfo, avvisato, vide un poco il cavallo di Verruchieri sinestrare.

2. **Sinistrare** *per Opporsi, Intraversare. Borgh. Mon.* 171. (C) Per così muovere con l'esempio altri della plebe, che sinistravano, di conferire la lor partita. *Gio. Gell. Vit. Alf.* 132. (M.) Ottenne ... il consenso di Cesare a essa venduta di Milano, ricusando e sinistrando molto Videfrusto. [T.] *Ua mod.* Il sinistrar delle vicende.

3. [Camp.] Sinistrare, *per Tergiversare. Reform. Popoli* 411. E perchè spesso occorre che quando alcuni escono dalla cura e protezione del Magistrato, sinistramente ricercano gli attori che restituiscano loro i libri di tale attoria per potere vedere i casi loro, e detti attori sinistrano, e ne fanno qualche difficultà ... Deliberorno ...

4. *Per Andare in fallo. Morg.* 23. 9. (C) E i cavai di Rinaldo Non resse, i piè dinanzi sinistrorno.

5. **Sinistrarsi,** *per Scomodarsi. Bemb. Lett.* 1. 4. 14. (M.) V. S. si è sì gentile, ha pur voluto fare a suo modo in sinistrarsi e disagiarsi ella, per adagiare e comodar me.

SINISTRATO. *Part. pass. di* SINISTRARE. (M.)

2. Sinistrato, *si disse anche d'Alcun membro del corpo che abbia patito lussazione, frattura, o altro sinistro accidente. Gal. Lett. Ined.* 1. 37. (M.) Il signor Andrea si trova in letto con una mano un poco sinistrata per una caduta, ma l'impedimento sarà breve.

SINISTRISSIMO. *Agg. Superl. di* SINISTRO, *e fig., Oppositissimo, Contrarissimo. Ar. Negr.* (M.)

SINISTRO e † **SINESTRO,** e † **SENESTRO.** *Agg. Che è dalla parte sinistra. Gr.* Ἀριστερός, *Sinister, laevus. Dant. Inf.* 21. (C) Per l'argine sinistro volta dienno. *Petr. Son.* 43. *part.* 1. Io trar forte dalla sinistra riva. Subito vidi quell'altra fronde. *Amet.* 54. Quando alla destra mano lasciato la sepoltura del Messene [illegible], e dalla sinistra le [illegible], videro il fiumicel Valterno mescolante le sue acque piene di arena colle marine. (*Cont.*) *G. G. Mec.* x. 90. Immaginiamo ... grave essere dal detto punto sospeso e sostenuto, le parti destre e quelle [illegible] le sinistre, le anteriori e posteriori, e quelle di sopra quelle di sotto. *Pass.* [illegible] 120. e Tu vedi gli uomini che camminan per la piazza come ... e quelle cose che sono destre ti parranno sinistre, e ti parrà ogni cosa andare a rovescio, e quando più sinistre ... ti parranno migliori. *Vit. S. Margh.* 135. Con ... la sua orazione guariti e ... nel sinistro lato della carcere un dragone. *Morg.* 23. 10. Rinaldo per un colpo che si sente, ... sinestra. *Petr. cap.* 2. (M.) E quella che la penna da man destra ... e disperata serva ... il ferro ignudo tien dalla senestra. *Franc. Barb.* 5. 3. Guardate lassù da parte destra, e all'altra è la senestra. [T.] *Apoc.* L'Angelo forte pose il piè suo diritto sul mare, e il sinistro sopra la terra.

[Cont.] **Più sinistro.** *Che sta nella parte più lontana da quella di destra. Barbaro, Arch. Vitr.* 407. Dapoi in cerchi punti, dove le linee egualmente distanti tagliano quella linea che è chiamata orizzonte, nella più destra parte sarà la lettera s, nella più sinistra la lettera u.

In forza di Sost. La parte sinistra. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 360. Non si può assegnare in lui nè principio nè fine, nè destro nè sinistro, nè sovra nè sotto. [T.] Il sinistro della città.

E pure in forza di Sost., per Chi è dalla sinistra. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 21. 22. Non volle ricordare se dovere dire altro, o alli destri, ai quali darà vita eterna, o alli sinistri, li quali dannerà nel tormento eternale.

[T.] I sinistri e i destri, *nelle Camere del Parlamento.*

2. *Per Ingiurioso. Varch. Stor. lib.* 3. (M.) Tantochè dopo molte sinistre parole dell'uno e dell'altro, Francesco ... gli fece un marchetto ricordargli ... *Guicc. Stor.* 5. 221. E per continuargli con l'asprezza e con l'acerbità a quello a che non gli conferiva l'autorità, usava pubblicamente sinistri termini agli ambasciatori.

3. *Per Cattivo, Dannoso, Infausto. Virg.* Arboribusque satisque Notus, pecorique sinister. — Sinistro ... *Segn. Fior. Stor.* 1. 20. (C) Disegnando Maffeo servirsi dello imperatore per cacciar lui di ..., prese occasione dai ... che 'l popolo faceva per i sinistri portamenti de' Tedeschi. *Guicc. Stor.* 4. 201. (M.) Per i quali accidenti si augumentò tanto il sinistro concetto, che il popolo Fiorentino aveva già conceputo di Pagolo, che ... fu da loro ... fatto prigione. *E* 9. 431. Ciamonte disperato di poter far più ..., e cominciando a essere per il sopravvenire della vernata i tempi sinistri, ritornò il giorno medesimo a Castelfranco. *M. V.* 8. 106. (Man.) Se bene cercheranno le nostre scritture, e metterassi in conto tra le ree e buone fortune, troppo avanzeranno le sinistre, le felici e avventurose. [T.] *Ubert. Faz. Dittam.* 6. 3. Colpa e vergogna di quei che son ora Che miran sol a terra e di sinistro. [Pol.] *S. Gr. Omel.* 14. 3. La sua chiarità (*della Chiesa*) la quale non ha in sè nulla cosa di sinistra operazione. [Cors.] *Caff. Calv.* 2. 106. Così stampò da quel caso sinestro. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 4. Sinistri augurii. *E.* Augurii così sinistri. [T.] Cose molte sinistre. — Effetti sinistri. — Pensiero, Guardatura, Viso, Presagio sinistro. — Luce sinistra. [ ] Senso sinistro.

[Cont.] *Melzo, Gov. Cav.* 1. 6. Al capo (*di poca o niuna esperienza*) s'attribuisce la colpa di tutti gli accidenti sinistri che sopravvengono, e che non hanno se non quanto son cagionati per mancamento di chi comanda, come spesso avviene alle persone inesperte. *Da questi accidenti sinistri viene l'uso di questa voce in forza di Sost., come segue.*

SINISTRO *e* **SENESTRO.** *S. m. Scomodo, Sconcio. In questo senso e nel seg. poco usit. — Agn. Pand.* 31. (C) Vorrei avere in casa quello che bisogna, e questo che si può senza pericolo serbare, senza noja o fatica, o senza sinistro o troppo ingombro della casa. *Stor. Eur.* 2. 46. Ma standosi con suo sinistro, e, oltre a ciò, con poco profitto per uscire di questa molestia ricercò un giorno lo Arcivescovo Attone di Magonzia, come fusse da governarsi. *E* 3. 73. Debbiamo sempre per amor suo, eziandio con sinistro nostro, procacciare giovamento al prossimo in ciò che si può.

2. *Per Pericolo, Cattiva situazione. Dav. Scism.* 60. (C) In Guantesi tumultuanti gastigò, e mise il Duca di Cleves in gran sinistro e terrore.

3. *Per Disgrazia. Stor. Eur.* 1. 17. (C) Quando fu vicino al castello, volse le redini al suo cavallo, non per paura grande ch'egli avesse, nè per altro sinistro sopravvenutogli, ma perchè ... *Varch. Stor.* Cos[illegible] credevano quei della parte di Niccolò, guidati da Lorenzo Segni, da Jacopo Morelli, e altri suoi amici e parenti, ... la fazione degli Arrabbiati, e fuggire ogni sinistro. *Franc. Barb.* 84. 7. (M.) Che se t'avvien senestro, Bisogna vergogna più che val diletto.

4. **Andare in sinistro,** *vale Smarrirsi, Perdersi. Tass. Lett.* 5. 111. (Man.) Ringrazio V. S. del pensiero che si piglia che le mie scritture non vadano in sinistro. *Car. Lett.* 2. 220. Avendo ricevuta la lettera che V. S. mi ha scritta ..., mi do pace di tutte l'altre cose che son andate in sinistro.

5. **Andare in sinistro,** *vale talora, Deteriorare, Andare in rovina. Magal. Col.* 18. 121. (Man.) Stando ognuno al luogo suo, le cose si manterranno floride, e non andranno in sinistro.

6. [Camp.] **Vedere alcuno in sinistro,** *per Iscorgerlo caduto in mala fortuna. Av. Cecil.* ii. 23. Quando ci vedessero in sinistro, in condizione sinistra, ci per ogni [illegible].

SINNAMICINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Base organica derivante dall'essenza di senape.*

SINISTROGIA. *Agg.* (Chim. e Fis.) [Sel.] *Diconsi di quelle sostanze che fanno volgere a sinistra la luce polarizzata.*

SINO. [T.] *Partic. e Avv.* V. FINO *segnatam. i* §§ 2. 3. 4. 6. 7. 8. 11. 15. 18. 36. 41. 44.

† **SINO.** V. SENO.

† **SINO.** V. SEINO.

† **SINO** (Trigon.) *V.* SENO. § 12.

SINCATTANTO, *col* Che *e senza.* [T.] V. i §§ di Fino *col.* a SINATTANTO.

SINOCA. *S. f. Gr.* Συνοχή. *Febbre continua infiammatoria, e che cresce d'intensità fino al terzo o quarto giorno. Fanf.* [Val.] *Fulc. Tratt. gemme.* ii. 7. Quando adunque questi tre segni saranno scoperti in una pietra, saranno giovevoli a tutte le calde e acute malattie, come nella sinoca, e in ogni putrefazione di sangue. *Lib. cur. febb.* 2. (Man.) La sinoca (*cioè questa febbre*) puole esser semplice e composta: semplice, quando le sangue è semplicemente corrotto, ed è appellata sinoca putrida.

SINODALE. *Agg. com. Di sinodo, Attenente a si-*

[illegible] sinodali [illegible] Conc. [illegible] [illegible] Vescovo [illegible] [illegible] dal [illegible] sentenze per prove di [illegible] sinodale. [illegible] Concilio [illegible] sinodali de' Concilii. — [illegible] de' Vescovi.

2. [illegible] della Chiesa [illegible] — Lettera. — [illegible] sinodale [illegible] del paese.

3. [illegible] Le sinodali [illegible] Cose [illegible] che per [illegible] debbon [illegible] in una [illegible]

4. [illegible] Fem. [illegible] Sinodale [illegible] che [illegible] Quindi [illegible] passata [illegible] della quaresima.

SINODALMENTE. Avv. Da SINODALE. In sinodo. Fa.

SINODATICA. Agg., usato anche in forza di S. f. [illegible] dei sinodo [illegible] in cui si [illegible] nel sinodo, e la loro professione di fede. (M.)

SINODATICO. S. m. Eccl. [illegible] Lat. [illegible] per [illegible] il sinodo [illegible] per [illegible]

SINODICAMENTE. [illegible] Da SINODICO. [illegible] assembrarono [illegible]

SINODICO. Agg. Aggiunto di quelle lettere [illegible] Vescovi [illegible]

SINODIO. [illegible]

SINODO. S. m. Gr. [illegible] Congresso [illegible] principio [illegible] che [illegible] Sinodo [illegible] parte [illegible] presenza [illegible] concilio [illegible] Padre.

[illegible] Lat. [illegible] SS. Pad. 2. 250. [illegible] Sinodo [illegible] Frangip. Le sinodi [illegible] provinciali.

2. [illegible] presbiterale [illegible] Sinodo [illegible] intende [illegible]

SINODO. S. m. Astr. [illegible] di due o più stelle [illegible]

SINOLOGO. [illegible] S. m. [illegible] [illegible] Sinologi studiosi del Chinese.

SINONIMO. S. m. [illegible] Nome [illegible] [illegible] fra i Sinonimi.

SINONIMAMENTE. Avv. Da SINONIMO. Con sinonimia. [illegible] Poet. Arist. [illegible]

SINONIMIA. [T.] S. f. Corrispondenza di due o più [illegible] sinonimi. Gr. [illegible]

SINONIMICO. [illegible] Da SINONIMO. [illegible] di Patronimico. [illegible]

SINONIMIZZARE. V. n. ass. [illegible] Questo [illegible] poeta nel sinonimizzare [illegible]

SINONIMO. Agg. e Sost. Che ha la stessa significazione [illegible] [T.] [illegible] sinonimo e latenti [illegible]

SINOPIA e SINOPIA. S. f. Specie di terra di [illegible] — In [illegible] [illegible] Sinopia [illegible] [illegible] per [illegible] Cant. Carn. [illegible] come [illegible] sempre seguendo.

[illegible] **Andare pel filo della sinopia** [illegible] per la [illegible] sinopia. Morg. 27. [illegible] sinopia [illegible]

[illegible] dice anche che una cosa va pel filo della sinopia, quando riesce felicemente. Morg. 22. 211. [illegible] e per la riga. A questa volta [illegible]

SINOPICO. Agg. [illegible] Qualità di terra [illegible] della sinopia. Targ. Viagg. (Fanf.)

SINORIDE. S. f. Carrozza a due cavalli. Fanf. [illegible] Un pajo di cavalli. [illegible] persone.

2. [illegible] Cappio d'amore. Panciatichi. Scritt. 212. Fanf.

SINOSSI. S. f. Compendio, Ristretto, o Prospetto [illegible] [illegible] ben bene anch [illegible]

SINOTTICO. [illegible] Compendioso [illegible] [illegible] Sinottico [illegible] Trattato dell'Acqua [illegible]

[T.] [illegible] dove i fatti [illegible] per modo che il senso [illegible] l'ordine e la memoria [illegible]

2. [T.] [illegible] [illegible] medesimo [illegible] che il senso [illegible]

SINOVIA. S. [illegible] Term. [illegible] che [illegible] membrane del [illegible]

SINOVIALE. Agg. com. Aggiunto delle glandule [illegible]

2. [illegible] Fanf.

SINTASSI. S. f. [illegible] Costruire [illegible]

SINTANTO e SIN TANTO. [illegible] Partic. V. FINO, e [illegible] §§ 51, 52, 53, 54.

SINTASSI. S. f. [T.] [illegible] Collegazione, [illegible] parti dell'Orazione [illegible] [illegible] Solamente [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] commento [illegible]

SINTATTICO. [illegible] Agg. Che [illegible] alla sintassi. Gr. [illegible] Regole [illegible]

SINTESI. S. f. [T.] [illegible] procedere nell'investigazione [illegible] [illegible] presenta una serie di [illegible] [illegible] La Sintesi [illegible] [illegible] Sintesi [illegible]

2. [T.] [illegible] dell'intelletto o della [illegible] Questo [illegible] del [illegible] analisi [illegible]

3. [illegible] quale [illegible] [illegible]

4. [illegible] Operazioni con cui le parti divise vengono riunite, come nelle ferite, fratture, ecc. M. [illegible]

[illegible] Chirurgia [illegible] dei med. [illegible] e le parti [illegible] che di [illegible] che [illegible]. Bt.

5. [illegible] *operazione mediante la quale si formano [illegible] composti [illegible] e da cui elementi si crede [illegible].*

SINTETICAMENTE. [illegible] Da SINTETICO. Gr. [illegible] e considerare il soggetto, Amministrare, Esporre [illegible].

SINTETICO. Agg. [illegible] *Appartenente a sintesi, Composto, contrario a Risolutivo.* M. Gr. [illegible].

[illegible] Forme sintetiche. Esposizione [illegible] [illegible]

2. [illegible] *compimento del vero in forma da [illegible] senza necessità [illegible] e quasi [illegible] parte a una a una. [illegible] mente de' veri [illegible] de' veri parte [illegible] stessi [illegible] e [illegible] ragione delle scienze corporee [illegible] naturali.*

SINTETIZZARE. [T.] [illegible] *Esercitare la mente in operazioni sintetiche.* [illegible] *ma non nel senso fisic.* [illegible] *composti che Sintetizzare* [illegible] *fa bene le veci [illegible] fare opere, Coordinare.*

† **SINTILLA.** [illegible] SCINTILLA.

† **SINTILLANTE.** [illegible] SCINTILLANTE.

† **SINTOMA.** [illegible] SINTOMO.

SINTOMATICO. Agg. [Med.] *Appartenente a sintomo [illegible].* M. Gr. [illegible].

2. [illegible] *Quel [illegible] curare specialmente i sintomi [illegible], senza darsi pensiero de [illegible] la malattia in se stessa.* (Mt.)

3. *Dicesi impropriamente Affezione o Malattia [illegible] per l'influenza [illegible] quel [illegible]* M.

4. *Dicesi [illegible] Quello che [illegible] da [illegible] un [illegible].* M.

5. *Aggiunto di [illegible] sopravvenuta oltre la [illegible] e da questa diversa.* M.

6. [illegible] *Quella che consiste [illegible] senza [illegible] di una malattia [illegible] accedere ne alla sede [illegible] del male.* Mt.

7. [illegible] *Cons.* [illegible] 127. *Rimedio sintomatico* [illegible].

SINTOMATOLOGIA. S. f. Med. [illegible] *Sintomo* [illegible] *Trattato dei sintomi [illegible] parte della nosologia o patologia. Detto anche* [illegible] Mt.

SINTOMO e † **SINTOMA.** S. m. [T.] [illegible] *cosa che cade insieme con una o più [illegible]* [illegible] *quarto* [illegible] 30 [illegible] 52 [illegible] 193 (M.) *Questo è un [illegible]* [illegible] 47 [illegible]

[illegible]

SINUOSAMENTE. [T.] Avv. Da SINUOSO. [illegible] *Il fiume scorre sinuosamente fra* [illegible]

SINUOSETTO. Agg. Dim. di SINUOSO. *Alquanto sinuoso.* [illegible]

SINUOSITÀ, † **SINUOSITADE,** e **SINUOSITATE.** S. f. [illegible] [illegible] *Malp.* 244 [illegible] *della costa.* —

SINUOSO. Agg. *Che ha seno, Che fa seno.* [illegible] [illegible] *Pros.* 3. 60. [illegible] *Magn.* [illegible] [illegible] *Della costa [illegible] Costa sinuosa.*

2. [illegible] *del Gange [illegible] serpe grande* [illegible]

SINUS [illegible] **SINUUM** [illegible]

[illegible]

SION. [T.] *Per Signore,* [illegible] *tuttora di* [illegible] *a dire Signore, e si è lontana meno di Sione.*

SIPA. [T.] *Per Sia, dicono tuttora i Bolognesi* [illegible] *Inf.* 18 [illegible]

[illegible] *P. Dite* [illegible] *Sipa per Sia.* [illegible]

[illegible]

[illegible] *Conf.* [illegible] *tu* [illegible] [illegible] *egli* [illegible]

† **SIPULCRO.** V. SEPOLCRO.

SIRA. [illegible] *Tav. Germ.* 5. 10. [illegible] *sira esser campato*

SIRE e † **SIRI.** S. m. *Signore.* [illegible] *Pur.* 20. [illegible] 10. [illegible] *Quasi* [illegible] 10. 6. [illegible] 141. 142. [illegible]

[illegible] [illegible] CONSERVADORE. [illegible]

2. *Sire,* [illegible] *Monsignor di Mamma* [illegible]

3. [illegible] 20 [illegible] 10 [illegible] 13 [illegible] 29 [illegible]

4. [illegible] *Pur.* [illegible] 28 [illegible]

SIRENA e **SIRENE.** S. f. *Mostro favoloso, il quale,* [illegible] *pesce* [illegible] *Stech.* [illegible] 30 [illegible] [illegible] 14 [illegible] 12 [illegible]

2. [illegible] *Anche l'uomo* [illegible] 2. 6 [illegible] 31 [illegible]

[illegible]

3 [illegible] in scherzo, Sirena [illegible] [illegible], Gatti, [illegible] [illegible] acquadreo 3 [illegible]. [illegible]

4 [illegible] **Sirena acustica**. *Ingegno* [illegible] *strumento* [illegible] *secondo la corrispondenza* [illegible]

SIRENETTA. S. f. Dim. di SIRENA. (M.)

2 [illegible] Lett. [illegible] 253. M. [illegible] fare [illegible] per M. [illegible], e quella sirenetta creperà di doglia, e di [illegible]

† **SIRI**. V. SIRE.

SIRIACO. [T.] Agg. Da SIRIA. Syriacus, in Cic. [illegible] in Flor. [illegible] Gr. Σ[illegible] [T.] Linguaggio [illegible] Manoscritto [illegible] della Bibbia.

2 [T.] [illegible] *l'Immaginar*. Il siriaco Siro *l'uomo* [illegible] *Padre della* [illegible]

3 [T.] [illegible] *La stella* [illegible] agg. [illegible] [illegible] e la Bibbia [illegible] Sole [illegible] 43. M. [illegible] Siria che [illegible] secca ed [illegible]

SIRINGA. V. SIRINGA. [illegible]

SIRINGA, **SCIRINGA** e **SCILINGA**. S. f. [illegible] [illegible] Gr. Σ[illegible] [illegible]

2 [illegible] *da pescar acque* [illegible] Magal. Lett. [illegible] 34. [illegible] uomo [illegible]

3 Chir. [illegible] [illegible] il quale abbia introdotto la siringa nella vescica.

4 [T.] *Strumento musicale a fiato*. [illegible] *Siringa* [illegible] *trasformata in canna*. [illegible] Siringa [illegible]

5 [illegible] *Sorta di Dolce fatto di farina impastata con tuorlo d'uovo e zucchero*. [illegible]

SIRINGARE e **SCIRINGARE**. V. a. e N. pass. [illegible] [illegible] *La prima forma è la più* [illegible]

2 [illegible] Magal. Lett. At. 71. (M.) [illegible] presa dal [illegible] di un organo, e si [illegible] sonora, e subito fuora di [illegible]

SIRINGHELLA e **SIRINGHELLA**. S. f. [Fanf.] *La* [illegible] [illegible] Bald. Lez. [illegible] 11. [illegible] seta [illegible] [illegible]

SIRINGINA. S. f. Chim. [Sel.] *Base organica che si estrae dalle foglie e gemme della Syringa vulgaris*.

SIRIO. [T.] V. SIRIO.

† **SIROCCHIA** e † **SIROCCHIA**. S. f. *Sorella*. Sorocchia [illegible] in Pecor. [illegible] Purg. [illegible] che [illegible] fosse [illegible] 5 e 5 [illegible] 8 [illegible] 7 [illegible] 8 [illegible] [illegible] La detta [illegible] F. 8. 20. 5. Il [illegible] terra, [illegible] per [illegible] la sirocchia [illegible] per tempo [illegible] Alberto della Magna, sirocchia da [illegible]

2 F. Sp. [illegible] Purg. 24. (C.) [illegible] che tua e mia sirocchia [illegible] non potea venir [illegible]

† **SIROCCHIANA**. S. f. [illegible] (C.) [illegible] non ha [illegible] [illegible] Pataff. 5. [illegible]

SIROCCHIEVOLE. Agg. com. Da SIROCCHIA. [illegible] 13. (C.) [illegible] e colla l'anima [illegible] tua [illegible] ed [illegible]

SIROCCHIEVOLMENTE. Avv. Da SIROCCHIEVOLE. [illegible] Rend. [illegible] 2. 20. [illegible] presso le sesso, sirocchievolmente [illegible] e stringendo.

SIROCCO. V. SCIROCCO.

SIROPPATO. V. SCIROPPATO.

SIROPPETTO. V. SCIROPPETTO e CIROPPETTO.

SIROPPO. V. SCIROPPO.

SIRTE. S. f. Gr. Σ[illegible] *Secca*, [illegible] [illegible] [illegible] 1. 185. M. [illegible] Sirte, [illegible]

2 [illegible] 1. 73. M. Tra le sirti e tra [illegible] sfortuna [illegible] pe-[illegible]

SISAMO. S. m. [illegible] *Lo stesso che* Sesamo. [illegible] [illegible] del sisamo [illegible] [illegible] [illegible] *Erba* [illegible] e produce [illegible] seme [illegible]

SISARO. S. m. [illegible] *Pianta che ha* [illegible] [illegible] Sisaro [illegible]

SISERO. [illegible] S. m. [illegible] *del* [illegible] [illegible] Il [illegible] di Sisifo. La latica [illegible]

SISIMBRIO. S. m. [illegible] Sisymbrium [illegible] *Erba* [illegible] [illegible] il quale si chiama [illegible] P. S. cap. 4. A servire [illegible] [illegible]

† **SISMA**. V. SCISMA.

† **SISMATICO**. V. SCISMATICO.

SISMICO. [T.] Agg. *Di terremoto*. [T.] Moto sismico. Gr. Σ[illegible] *Terremoto*.

SISMOGRAFO. [T.] S. m. *Strumento che da gl'indizi* [illegible] [illegible] *Terremoto* [illegible] *descritto*. — [illegible]

SISMOLOGIA. [T.] S. f. [illegible] SISMOGRAFO.

SISMOLOGICO. Agg. (G. M.) *Concernente la sismologia*. *Appartenente a sismologia*. [T.], Scienza sismologica.

SISMOLOGO. (G. M.) S. m. *Professore, Scrittore di sismologia*. [T.] Dotto sismologo.

SISSIZIO. S. m. [illegible] *di soli maschi che per* [illegible] Σ[illegible] e Σ[illegible] [illegible] *Insieme* e Σ[illegible] [illegible] 1. 203. M. È [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quella [illegible] della nostra [illegible] [illegible]

SISTALTICO. Agg. T. med. *Da sistole*, *ed è* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Σ[illegible] [illegible] [illegible] cus. [illegible] [illegible] SISTOLE. M.

SISTEMA. S. m. *Metodo che si tiene nel trattare le* [illegible] [illegible] Σ[illegible] Σ[illegible] *che* [illegible] [illegible] sistema [illegible] Sopponendo che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Red. [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] Conserva [illegible] sistema [illegible] (G. M.) [illegible] [illegible] 94. [illegible] sistema [illegible] [illegible] [illegible] a combattere [illegible]

[T.] [illegible] Formare [illegible] sistema. — Sistema [illegible] — Sistema [illegible] — [illegible]

[T.] [illegible] *Metodo*, *Tenore*, *o altra* [illegible] *sistema* [illegible] [illegible] presto. *Si può dire* L'uso, [illegible]

[T.] [illegible] botanica. — Sistema di segni, di scrittura. [illegible]

[T.] [illegible] 36. Ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] principio di [illegible] [illegible]

7 [illegible] — Sistema monetario.

2 [illegible] [illegible] 283. [illegible] sistema [illegible] [illegible] [illegible] Tolomaica, e da seguaci del sistema Copernicano.

[T.] Sistema [illegible] [illegible] — Sistema del cielo. — Sistema [illegible] — Sistema planetario.

3 Sistema, *si chiama* [illegible] *da Medici l'Unione di* [illegible] *organizzate* [illegible] *per tutto il corpo animale*. M. [T.] Sistema [illegible]

4 [illegible] Sistema armonico, *cioè Ordine delle note* [illegible], come Sistema [illegible]

SISTEMARE. T. [illegible] *Porre in ordine qual si conviene a sistema*. [illegible] [illegible] *e può essere un principio* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *e non può* [illegible] *sistemi sono* [illegible]

2 [T.] [illegible] Sistemare una casa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *saremo sistemati per bene. Avremo*

[illegible] Ordinare, Metodicamente, Mettere in ordine. [illegible]

SISTEMATICAMENTE. [illegible]

SISTEMATICO. [illegible] sistema [illegible]

2. [illegible] certe consuetudini [illegible]

3. Polso sistematico [illegible]

SISTEMAZIONE. [illegible] Effetto del sistemare. [illegible]

† **SISTERE.** [illegible] Fermare, [illegible]

SISTILO. [illegible]

SISTIMI. [illegible]

SISTO. [illegible]

SISTOLA. [illegible]

SISTOLE. [illegible]

SISTRO. [illegible]

SITACCIO. [illegible]

SITARE. [illegible]

SITIBONDO. [illegible]

SITO. [illegible]

[illegible]

SITO. [illegible]

SITOLOGIA. [illegible]

SITUAGIONE. V. SITUAZIONE.

† **SITUALE.** Agg. com. [illegible] [illegible] *Pu*[illegible] *Ser Mont* [illegible]

† **SITUAMENTO.** S. m. *L'atto di situare.* [illegible] *Rut.* [illegible] mutamento de' [illegible] situamento delle sue parti. [illegible] 13 15 2. [illegible] dei luoghi [illegible] che il [illegible] sato per la spagnuola non avesse quella [illegible] accra.

SITUARE. V. a. *Porre* [illegible]*, Collocare.* [illegible] *Palad.* [illegible] Vogliono esser situate a [illegible] *Cr.* 2 14 1 [illegible] per loro de' monti situati [illegible] spesse fiate [illegible] e magrezza. *Mor. Pur.* [illegible] Questa città [illegible] situata tra [illegible] *Fr.* [illegible] si conserverano [illegible] situar le [illegible] 3. Vende [illegible] alla [illegible] la quale è situata in [illegible] *Porz.* [illegible] *Bar.* [illegible] La quale [illegible] è situata a [illegible] Stato [illegible] La [illegible] è situata appunto alla metà della [illegible] *Race. Geog.* [illegible] 57 Quando [illegible] in essa [illegible] segnaterse e servesi il [illegible] ricorreremo a [illegible] *Cal.* [illegible] e vedremo in [illegible] gradi di larghezza e di larghezza [illegible]

SITUATO. *Part. pass. e Agg.* Da SITUARE. — Situato da una città, o [illegible] *Fir.* [illegible] 1 5 7 3 [illegible] che il detto [illegible] de' meglio situati [illegible] Italia [illegible] 11 [illegible] tanto ben situata [illegible] Casa [illegible] che [illegible] situate [illegible] *Lorenzo* [illegible] 197 [illegible] e seco [illegible] pur lasciate [illegible] che [illegible] bene quar data [illegible]

[illegible] *Red.* [illegible] 135 [illegible] la [illegible] quel [illegible] mente che [illegible] le membrane [illegible] [illegible] tra la membrana [illegible]

SITUAZIONE e † **SITUAGIONE.** S. f. *Postura* [illegible] 11 [illegible] *par*[illegible] vole [illegible] la larghezza [illegible] La situazione della casa [illegible] non sia su [illegible] cima [illegible] della [illegible] *Red.* [illegible] *Mar.* [illegible] la [illegible] che [illegible] della [illegible] e vera [illegible] de' luoghi che [illegible] bella situazione, che ha una bella [illegible]zione.

[illegible] *Red.* [illegible] 2 [illegible] sono bianchi [illegible]

2. *Per* [illegible] *Stato* [illegible] 48. [illegible] pensieri [illegible] naturale e [illegible] situazione [illegible] e ancora [illegible] situazione [illegible] della Spagna e [illegible]

SITTERAMENTE. [illegible] *Cap.* [illegible] al [illegible] che [illegible] due [illegible] e sieno in [illegible]dia [illegible] § 12

SIZZANO. [illegible]

† **SIZIENTE.** *Part. pres.* di SITIRE. *Che* [illegible] 97. [illegible] Sizienti [illegible] di [illegible] *Met.* [illegible] Per [illegible]

[illegible] s'intende la religione avere sete della salute degli uomini.

SIZGIE. S. f. plur. *Astr.* [illegible] *Congiunzione* [illegible] *Punto* [illegible] queste [illegible] col Sole. [illegible] Novilunio, o [illegible] Plenilunio [illegible]

SIZO. S. m. [illegible] Tenere a sizo [illegible] *Forse* [illegible] che [illegible] dolor suo, [illegible] *Opere* [illegible] 2 [illegible] hanno a [illegible] lor desiri [illegible] Beati [illegible] e suo [illegible]

SIZZA. S. f. [illegible] del [illegible] e dicesi per [illegible] Tram[illegible] [illegible] *Siz. Impetuosa.* [illegible]

SIZZETTINA. S. f. *Dim.* di SIZZA. Sizza [illegible] Sanmari è una sizzetina che par [illegible] *Rosf.*

SIZZOLINA. T. S. f. *Dim.* di SIZZA. [illegible] [illegible] dice [illegible] Tira una sizzo[illegible] di entrare nel [illegible] che [illegible] Sizzettina, Sizzolina [illegible] di [illegible]

SLABBRARE. [illegible] *Fig.* De' [illegible] *Lavoro* [illegible] che [illegible] a insieme e slabbra da tutte le parti.

2. [illegible] *Bell.* *Rucch.* [illegible] Slabbrati [illegible] e dopo letto [illegible]

SLABBRATURA. S. f. [illegible] *portar* [illegible] del [illegible] che [illegible] il lavoro [illegible] *Rosf.*

SLACCIARE. V. a. [illegible] di Allacciare. [illegible] *Pecil.* e *Segn.*

2. [illegible] 12. [illegible] Quale è quel [illegible] che si slaccia [illegible] a ricevere [illegible]

3. **Slacciare**, vale anche [illegible] *Segner.* [illegible] 30. [illegible] a slacciarsi, e [illegible] 12 32 [illegible]

4. *Trasl.* [illegible] [illegible] 11 25. [illegible]

SLACCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da SLACCIARE. [illegible] *Segner.* [illegible] costretto per la gran [illegible]

SLAGARE. [illegible] *Trabocco* [illegible] — [illegible] 2 [illegible]

SLAMARE. [illegible] *Dimorare.* [illegible] *Laghetto* [illegible] 28. [illegible] [illegible] *N*[illegible] [illegible]

SLANCIARE. V. a. e N. pass. *Lanciare.* [illegible] [illegible] che [illegible] 1 22 [illegible] 2 21 12 [illegible] 2 [illegible] [illegible] *Pecil.* 4 [illegible]

2. [illegible]

3. *N. pass.* [illegible] — [illegible]

[illegible] *Fig.* [illegible] che si slancia verso [illegible]ale. [illegible] e falso.

SLANCIO. S. m. *Lo stesso che* Lancio. [illegible] 1 82. [illegible] in gran slancio [illegible] presso [illegible] 5. [illegible] la mano [illegible] fuori [illegible] uscita [illegible] senza [illegible] ma [illegible] caso

[illegible] sempre [illegible] Segneri e sempre [illegible] [illegible]ezza.

[illegible] nel fig. [illegible] [illegible] slancio [illegible] carità [illegible] slancio [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible] con [illegible] ne ha [illegible]

2. *Mus.* [illegible] Prendere di slancio una nota [illegible] Prenderla di salto [illegible] di un certo impeto [illegible]

3. *Mar.* [illegible] *B.* [illegible] 1 63. [illegible] di [illegible] se [illegible] doppie di [illegible]

SLAPPOLARE. V. a. *Levar le lappole.* [illegible] 2 3. [illegible] Barberinesi [illegible]

SLARGAMENTO. S. m. *L'allargare, e Lo stato* [illegible] 1 51. [illegible] la figura [illegible] che fa [illegible]

SLARGARE. V. a. *Allargare. Accrescere la larghezza* [illegible] Si può slargar la [illegible] d'un grande [illegible] che [illegible] avere [illegible] Menzion [illegible] per [illegible] diverse forme [illegible] un [illegible] 12 [illegible] 2 [illegible] verso le parti [illegible] di base [illegible] 262. [illegible] al punto F A diverrebbero [illegible]

[illegible] una strada [illegible] Slargare, [illegible] e meno [illegible]

2. [illegible] *Slendere* [illegible] 225 [illegible]

3. [illegible] da una persona [illegible] 18 [illegible] 11 [illegible] 2 [illegible] tenersi [illegible] la [illegible] buono e [illegible]

[illegible] Slargatevi [illegible] le poste [illegible] ordine, ma [illegible] troppo [illegible]

4. [illegible] **Slargarsi** per [illegible] 3 [illegible] la razza [illegible]

5. **Slargarsi** [illegible] 56. [illegible] si va sempre [illegible] dall'asse [illegible] e a perpendicolo [illegible]

6. **Slargarsi**, *fig.* per *Aprirsi. Manifestare i propri pensieri* [illegible] *Fior.* [illegible] 4 1 217 [illegible] onesti [illegible] che per essere [illegible] capo, e non si slarguro [illegible] tempo [illegible] 6 227. [illegible] di quello che si facesse [illegible]

7. **Slargarsi**, per *Discendersi.* [illegible] 11. [illegible] Tacchi, per [illegible] campagna [illegible] che certo di loro [illegible] mostra [illegible]

8. *Fig.* *Segner.* [illegible] cap. 1 [illegible] il penitente [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]

9. [illegible] che [illegible] più o meno [illegible]

SLARGATO. *Part. pass. e Agg.* Da SLARGARE. [illegible] PALESTINE. [illegible]

[illegible] Un pendio assai grave [illegible] precipitamente a sospignere [illegible] altre [illegible].

SLARGATURA. S. f. [illegible] Atto e Effetto dello slargare. Fan.

2. Slargatura. T. degli Stamp. Quello spazio che trovasi [illegible] nella stampa tra una stampa e l'altra. Mea.

SLASSO. S. m. Rilasso. (C)

2. [illegible] Sen. [illegible] Dec. [illegible] 23. [illegible]

SLATINARE. [illegible]

SLATTATA. [illegible]

SLATTAMENTO. S. m. [illegible] Fan.

SLATTATURA. [illegible]

SLATTATO. Part. pass. e Agg. Da SLATTARE. [illegible]

2. E trasl. Salvin. Pros. Tosc. 1. 4. 6. (C) [illegible]

SLAVATO. T. Agg. Fig. Aff. a Sbiadito [illegible] Fanfani in Panat. [illegible] Lod. Fir. Tipocosm. 232. Sauro e le maniere [illegible]

2. [illegible] Siccome [illegible] che fa figure slavate, che ha troppo languide tinte.

3. T. Senza sapore, languido, [illegible] Narrazione slavata. Anche Lettore, Scrittore [illegible]

SLAZZERARE. V. a. [illegible] Lavoro. Metter fuori. [illegible] Uom. 7. 8. M. [illegible] slazzera e [illegible]

SLEALE. Agg. com. Disleale. Che manca di lealtà. [illegible] Segner. [illegible] 17. [illegible]

SLEALMENTE. [illegible] Avv. Da SLEALE. In modo sleale.

SLEANZA. S. f. Slealtà. (Val.) Albert. Stor. [illegible] Fiam. 2. 88. [illegible]

[illegible] S. f. [illegible] Segner. Pred. 2. 11. [illegible]

SLEGAMENTO. S. m. Lo slegare. Segg. sol. cap. 24. (C) E ciò anche da questo suo slegamento [illegible] fermi anche nell' [illegible] più appariscente.*

2. Fig. [illegible] non bene congiunte [illegible] Fu quasi discorso [illegible]

SLEGARE. V. a. Contrario di Legare. Sciogliere. [illegible] Spe. nat. XI. 133. [illegible] Lasca [illegible] 101. [illegible] Pros. Mist. [illegible] slegarlo. [illegible]

2. [illegible] N. pass. [illegible] finestre [illegible]

3. [illegible]

4. Slegare i denti. [illegible]

SLEGATO. Part. pass. e Agg. Da SLEGARE. [illegible]

2. [illegible] Non [illegible] spesso a capo [illegible]

3. E fig. Separato. Non coerente fra ecc. [illegible] Proposizioni slegate. — [illegible]

SLEGATURA. S. f. L'azione dello slegare. (Man)

2. Dicesi anche fig. della Sconnessione del [illegible] Let. Mag. 2. 48. [illegible] a quello slegato [illegible] così forse piaceranno [illegible]

SLEMBARE. [L.] [illegible] S. dice d'un panno che [illegible] dal resto [illegible] non [illegible] davanti del pezzo.

SLEMBATO. [L.] Part. pass. di SLEMBARE.

T. Di panno che per essere maneggiato, s'è allargato da un lembo.

SLENTARE. [T.] [illegible] Tosc. ma non ha tutti i sensi d'Allentare.

SLENTATURA. S. f. Allentamento d'una cosa contratta [illegible]

SLITTA. S. f. Specie di traino, ed è propriamente [illegible] che traen da cane [illegible] Una slitta con tutti suoi arnesi pel cavallo [illegible] ponte colla quale soleva S. M. andare [illegible]

SLOGAMENTO. S. m. T. med. Dislogamento. [illegible] Fanc. Arm. [illegible] 121. [illegible] barbieri [illegible] molto necessaria [illegible] nelle rotture e [illegible] Che [illegible] ed attuale slogamento d'ossa [illegible]

SLOGARE. V. a. Levar dal suo luogo. (Fanf.) [illegible] 71. [illegible] col suo calcare le smuove, e le sloga, e le sbanca.

2. N. pass. Muoversi di luogo, e si dice propriamente dell'ossa quando per alcuna [illegible] dalla loro naturale positura. Red. [illegible] 172. [illegible] Fir. Pros. Slogarsi un [illegible] slogarmi una spalla.

SLOGATO e **SLOGATO**, Part. pass. e Agg. Da SLOGARE. [illegible] Da un chirurgo perito fu acconciato. [illegible] Pallav. Stor. Conc. 4. 10. 7. [illegible]

SLOGATURA. S. f. Slogamento. Lo slogare delle ossa. [illegible] Bern. [illegible] slogatura, [illegible]

SLOGAZIONE e **SLOGAZIONE.** S. f. [illegible] Lo stesso che Slogatura. [illegible] nel ginocchio o nella giuntura della [illegible] o simil cosa, ovvero per causa di [illegible] slogazione [illegible]

SLOGGIARE. V. a. e N. ass. Dislogiare. (C) Delocare [illegible]

[illegible] M. Sloggiare il nemico dall'altura, ov'erasi fortificato.

6. M. Ass., per Andarsene da un luogo dove uno era solito dimorare. Bisogna sloggiare di qui. — Ha dovuto sloggiare.

2. E fig. Segner. Mann. Apost. 12. 3. (C) Non vedi che quanto prima ti converrà da questo mondo sloggiare anche tu [illegible]*

[illegible] Fag. Rim. 2. 290. Si mandan bandi e [illegible] allo sloggiar di dove [illegible]

SLOGGIATO. Part. pass. di SLOGGIARE. (Cam.) Borgh. Scc. Test. 82. Non ancora in Palestina aveva ricevuto, [illegible] il popolo Giudaico, [illegible] era passato, quando una pioggia di fuoco arse Sodoma e Gomorra.

SLOGICARE. [T.] V. n. [illegible] del ragionare [illegible] Ma Sragionare basta.

SLOMBARE. V. a. Guastare i lombi. (Fanf.) In questo senso non usit. [illegible] Nerone [illegible] e poi ancora slombarlo.

2. T. Rifl. Indebolirsi ne' lombi sì che la persona non ben si regga sopra se stessa. [illegible] e dice piuttosto in stato di fiacchezza, e però traslato.

3. Trasl. e att. Paolo. Tratt. [illegible] 10. (M.) In [illegible]

SLOMBATO. Part. pass. e Agg. Da SLOMBARE. [illegible] Fest. [illegible]

2. E fig. Pallav. Stor. Conc. 1. 562. M. Secondariamente sappiasi che il Soave facendo [illegible]

[illegible] della ventosa [illegible] grifone di [illegible], che [illegible] [illegible] in quel modo sempre nel [illegible] e slombata.

SLONGATORE. V. SLUNGATORE.

SLONTANAMENTO. S. m. *Lo slontanare. Prov. Tosc.* 2. 93. (M.) Questo segno, chiamato fu apostrofo, che un altro suona [illegible], quasi un [illegible] e slontanamento di quella povera vocale [illegible] essere [illegible] (G. M.) *Magal. Lett. fam.* Ogni pre[illegible] [illegible] slontanamento.

SLONTANARE. *V. a. e N. pass. Allontanare. B. lat. Elongare. Buon. Fier.* 5. 2. 8. (C) Io slontanar non [illegible] dal mio sostante. *Cat. Sat.* 354. Poi con appressarmi e slontanarmi da essa corda, [illegible] e la [illegible]. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 213. Per un braccio M' prese e da colui mi slontanava. *E* 3. 275. [illegible] pensiero alcuno [illegible] (G. M.) *E. Cammel.* Ho trovato gli [illegible] pie' stavano [illegible] di Fr[illegible], e ho trovato modo di slontanar[illegible] *E* [illegible] A proposito di valigie, bisogna che [illegible] non mi slontanoni fa la posta, per se qualcuno slontanerebbe quelle di [illegible] al [illegible] (*Il secondo per cel.*, cioè, le porterebbe via.)

[G. M.] Allontanare, *e di poca e di molta distanza.* Slontanare, *di poca quasi sempre.*

2. *Trasl.* [T.] *Magal. Lett.* 41. 153. La parte più sana di quegli che spiegano le cose naturali [illegible] e [illegible] non se ne slontana [illegible] principali.

SLONTANATO. *Part. pass. e Agg.* Da SLONTANARE. *B. lat. Elongatus.* Varch. *Fag. Comm.* 6. 288. Non [illegible] punto [illegible] dalla patria.

SLONTANATORE. *Verb. m. di* SLONTANARE. *Che* [illegible] *Che slontana. Bellin. Disc.* 1. [illegible] Se io [illegible], o [illegible] cosa [illegible] que' [illegible] slontanatori, o [illegible].

SLUMACATURA. [G. M.] S. f. *Traccia che resta su un pezzo* [illegible] *contro il verso del* [illegible] *non sia stato ben lecato e lustro.* [illegible] sono delle slumacature [illegible] col ferro troppo [illegible] (anco ALLUMACATURA, *che però è men com.*) [G. M.] *Anco di un marmo* [illegible] *rimanere delle slumacature, posandovi sopra qualcosa d'* [illegible]

SLUNGARE. [T.] [illegible] *e rifl. Farsi lungo o più lungo.* [T.] [illegible] *fig. d' Allungare. B. lat. Elongare.* — *Boez. Varch.* 2. *Rim.* 8. (C) [illegible] e scorto. E solo opera [illegible]. *Salvin. Disc.* 1. 41. [illegible] spiegasse il [illegible] e il [illegible] slungarsi e raccorciarsi de' muscoli. [G. M.] *Fag. Rim.* [illegible] i suoi doni. Slungarsi alcune volte la [illegible] *che piglia forma o slunga.* [T.] *Tomm. Lett.* [illegible] 153. [illegible] e lordi a guisa di [illegible], che [illegible] prima [illegible], per la [illegible] fatti, si slungano e a [illegible] si distinguono. *Prov. Tosc.* 77. Ci non può slungarsi [illegible].

2. *Di spazio, non e di tempo. Più com. Prolungarsi. Tav. Dicer.* [illegible] questa è la ragione perchè [illegible] la battaglia.

3. **Slungare** *per Allontanare, Dilungare. Bern. Orl. Inn.* 22. 30. [illegible] fu da lui tanto slungato, [illegible] *Ar. Fur.* 22. 21. [illegible] e slungato, [illegible] la giunga. *Varch. Ercol.* [illegible] 218. (Man.) [illegible] per troppo [illegible].

4. *Vet.* [Cont.] **Slungare il trotto.** [illegible] cavallo [illegible] per [illegible] terzo dell' arte tenendo le mani [illegible] e ferme [illegible] ed unite.

SLUNGATO. *Part. pass. e Agg. Da* SLUNGARE. *Bellin. Disc.* 1. 192. (M.) [illegible] grosso [illegible] che [illegible] cioè [illegible] accorciati, e' [illegible] spazio [illegible] allungato.

SLUNGATORE e SLONGATORE. *Verb. m. di* SLUNGARE. *Che slunga. Non com. Bellin. Disc.* 1. 392. (M.) [illegible] cauteri slungatori e scorciatori dei [illegible].

2. **Slungatore.** *Term. degli Anatom. Bellin. Lez. Magg.* 2. 3. (Man.) Questi ossi [illegible] muscoli flessori, slungatori, e ristringitori, ed estensori.

SLUSTRARE. V. a. *Tôrre il lustro a checchessia. Contrario di Lustrare. Fanf.*

SLUTARE. V. a. *Tôrre il luto. Contrario di Lutare. Ner. Art. Vetr.* 4. 74. (M.) Come [illegible] ogni cosa, e che li [illegible] ancora [illegible] *E* 7. 135. [illegible] si [illegible] le giunture.

SMACCARE. V. n. ass. *Divenir macco.* (C) — *In quest. senso non usit.*

2. *Att. e fig.* **Smaccare altrui,** *vale Svergognarlo,* [illegible] *i suoi difetti. Com. Par.* [illegible] Fargli degli smacchi. V. SMACCO. *Cant. Carn.* [illegible] *F. Lett.* 13. Anzi è stato sempre [illegible] di smaccare con tutto il mio potere chi avesse [illegible] voglia di smaccar voi. — *Salv. Spin.* 1. 4. (C) Non avea io a credere, o [illegible] che questa [illegible] da [illegible] per smaccarmi e farmi [illegible] vergogna? *Cas. Lett.* 2. 31. Mi fu detto che [illegible] aveva fatto stadi [illegible] per smaccarla.

3. **Smaccare una cosa,** *vale Avvilirla, Screditarla.* [illegible] *Sat.* 86. (C) [illegible] un [illegible] entrare di [illegible] e smaccarli [illegible] *Buon. Fier.* 4. *Intr.* [illegible] Smaccar [illegible] *Sat.* 1. 31. (M.) [illegible] essendo false [illegible] gran [illegible] e le sue smacca. [illegible] al paragone [illegible] difetta.

SMACCATISSIMO. *Agg. Superl. di* SMACCATO. (T.)

2. **Nare smaccatissima,** *Che è in* [illegible] *qualità. Red. Esp. nat.* 103. (C) Un certo [illegible] d'andarsene passo passo da [illegible]

3. [G. M.] *Fig.* Adulatore smaccatissimo. *Che fanno nausea.*

SMACCATO. *Part. pass. e Agg. Da* SMACCARE. (C)

2. **Smaccato,** *Agg.* [illegible] *per* [illegible] *nausea.* [illegible] *Sod. Arb.* 75. [illegible] esser matur[illegible] troppo [illegible] troppo [illegible] nè da [illegible] troppo smaccato [illegible] *Soder.* [illegible] (C) [illegible] dolcezza [illegible] *F* 97. Piglia uve di vigna [illegible] e non smaccato. *Dav. Colt.* 151. [illegible] *Lat.* 5. [illegible] *Soder.* [illegible] Non è [illegible] *Buon. Fier.* 2. 2. 6. [illegible] dolce [illegible] smaccato al [illegible] *Annot. Fier.* 13. [illegible] per [illegible] amore [illegible] con un poco di vena di dolce [illegible] smaccato. *Pros'ell. Oper. ogr.* 2. 99. Dolce smaccato, *del* [illegible]

3. *Trasl.* [T.] **Adulazione smaccata.** — Lodi smaccate. (G. M.) *Magal. Lett. fam.* [illegible] smaccato.

4. **Rimanere smaccato.** *Varch. Ercol.* [illegible] e rimase, o smaccato o scornato.

5. [illegible] *Sas. Menz. Rim.* [illegible] 130. (Man.) Perchè [illegible] che non si scaldi, [illegible]

SMACCHIARE. V. a. *Togliere le macchie.* (Man.) (G. M.) [illegible] adoperandolo [illegible] a smacchiare. *Fanfani, in Pros. Gr.* [illegible]

2. [Cont.] *Togliere gli alberi d'una Macchia. Bandi Fior.* [illegible] 21. Nessuna persona [illegible] terreno, [illegible] arroncare, smacchiare, [illegible] *Spet.* [illegible] 195. Per [illegible] a terre arative, [illegible], a forza di tanto diboscare e smacchiare, la [illegible] quella stessa [illegible] per [illegible].

2. [illegible] *ass. e pass.* [illegible] *macchia.* (Fanf.) [illegible] *Fag. Rim.* 6. 240. [illegible] per farsi immortal, dal [illegible]

3. *E per simil.* [illegible] *Metam.* 2. 217. (Gh.) Dall' arbor dove sta [illegible] cornacchia [illegible] si smacchia.

SMACCHIATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. Da* SMACCHIARE. Veste [illegible] bene [illegible] *Macc.* 5. [illegible]

SMACCHIATORA. S. f. *di* SMACCHIATORE. (Man.)

SMACCHIATORE. S. m. *Cavatore di macchie.* (Man.) *Gr.* [illegible]

SMACCO. S. m. *Ingiuria, Torto, Svergogna, Dispregio.* [illegible] Smacco. *Esporre* [illegible] *Affronto.* [illegible] — [illegible] *Tor. Dav. Ann.* 2. 13. [illegible] per [illegible] parte le cose [illegible] non [illegible] gli smacchi, [illegible] per [illegible] *Cor. Lett.* 2. 128. [illegible] Oh che smacco [illegible] 7. [illegible] confusione tremenda [illegible]

2. **Fare altrui uno smacco,** *vale Svergognarlo. Cor. Lett.* 2. 111. (C) [illegible] non [illegible] per fare [illegible] (G. M.) *Fag. Zing.* Fare grande [illegible] con smacco, farmele [illegible]

3. **Smacco** *si usa ancora per Disprezzo. Buon. Cical.* 22. (Man.) [illegible] per [illegible] scandalo se [illegible] al [illegible]gato.

4. [illegible] *Per Abbondanza, Macco. Buon. Sat.* 21. (Man.) [illegible] e braccio [illegible] gli [illegible], Ed tal uno [illegible]

† **SMA**[illegible] V. SMA[illegible]

† **SMA**[illegible] V. SMA[illegible]

† **SMA**[illegible] V. SMA[illegible]

† **SMAGAMENTO.** S. m. *L. smagare. Mor. S. Greg.* (C) [illegible] colore [illegible] smagamento di pene [illegible] a tutto il corpo.

† **SMAGARE.** *V. n. pass. e ass. Smarrirsi, Perdersi d'animo.* [T.] *Prov. Sp.* [illegible] *Torre il* [illegible] e [illegible] della prima [illegible] e [illegible] semplicemente per *Affievolire.* — *Aureo dal* [illegible] *Farsene del* [illegible] 7. 130. 7. (C) La [illegible] prese [illegible] è buon pezzo [illegible], ma però non si smagarono, [illegible] 3. 11. I giovani [illegible] di Cesa, non si smagarono [illegible] punto [illegible] *Long. Volg. Amor.* 3. [illegible] di sangue.

2. [illegible] *Per* [illegible], *Dovere. Soder. Arb.* 210. (Man.) [illegible] smagarsi a uscire del luogo suo quant'è [illegible]

3. [illegible] *Sbigottire, Fremere. Buon. Fier.* 1. 2. 2. (M.) [illegible] a [illegible] smagar l'uscir di [illegible] Guai a ogni buona musica.

[illegible] *Dant.* [illegible] 10 [illegible] Smagare [illegible] e *mancare* [illegible] 27 Ma [illegible] Barber [illegible] [illegible]

5 [illegible] *Att., vale Smarrire e anche Fare smarrire* [illegible]

[illegible] *Bocc.* [illegible] *Pass.* 3 [illegible]

[illegible] SMAGATO [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] Borte [illegible]

[illegible] *essere pass. smarrita — Spec.* [illegible] *mento.*

2 [illegible] *Pr. Rom.* [illegible] 8 [illegible] spessissimamente [illegible]

SMAGO [illegible] [illegible]

SMAGATO. *Part. pass. di* SMAGARE [illegible]

2 [illegible] *Vend.* [illegible] e qual so [illegible] smagliat [illegible]

SMAGLIARE [illegible] *Rompere maglie*, e [illegible] *Rompere* [illegible] smagliare [illegible] *Esp.* 13 [illegible] smagliata [illegible] 14 27 [illegible] 17 56 [illegible] che con [illegible] ogni fatica rivano, [illegible] smagliarne a più debol parte.

2 *E per simil.* *Alam. Gir.* 8 110 [illegible] Fende [illegible] la [illegible] e la visiera [illegible]

3 Smagliare, *e anche* [illegible] *Smagliare* [illegible]

[illegible] *Dit.* [illegible]

4 [illegible] un serto che smaglia, o ceresquando [illegible] calor che sfronda, ten che smaglia [illegible]

[illegible] *Malm.* [illegible] 17 [illegible] 3 41 207 [illegible] *Fag. rim.* 3 10 [illegible]

5 Smagliare *per Pungere. Destare. Suscitare.* [illegible] *Pist.* 100 [illegible] Vervecelli [illegible] smagliata ne pugnera [illegible] rabbia [illegible] ta[illegible]

6 Smagliare *Levare ad alcuno. vale T. quarelt. il* [illegible] *Fav.* 55 80 [illegible] per esse [illegible] |T *Torteo* [illegible]

7 Smagliare *detto* [illegible] *Pescatori, del Levar le* [illegible] *rimase* [illegible]

8 [illegible] Smagliare [illegible] le catene [illegible]

SMAGLIATO [illegible] SMAGLIARE [illegible] *Fav.* [illegible] smagliate [illegible]

2 [illegible] smaglia[illegible]

SMAGLIATURA [illegible] smaglia[illegible]

SMAGO [illegible] *Spaventato* [illegible]

SMAGRAMENTO. [illegible] SMAGRIMENTO.

[illegible] SMAGRARE [illegible]

SMAGRATURA [illegible]

SMAGRIMENTO, SMAGRAMENTO *e* SMAGRATURA [illegible]

[illegible] *Dant.* [illegible] *Lib. cur. malatt.* [illegible] smagrare [illegible] Lentare [illegible] per [illegible]

SMAGRIRE, SMAGRARE *e* SMAGRARE [illegible] *Fr.* [illegible] *Prov.* [illegible] tre termin [illegible] per [illegible] grande [illegible] non [illegible] *Fav.* 2 2 [illegible] smagrire [illegible] *Vit.* [illegible] 1 142 [illegible] *Mascal.* [illegible] Margiano [illegible] e continuamente smagrare [illegible] *Agr. Her.* 205 [illegible] *Fort. y. Lapi.* 1 11 [illegible] che [illegible] si consumi e smagri. Per [illegible] more.

2 *Att.* [illegible] *La persona. Matt. Dia* [illegible] *Mar. Diac.* 81 [illegible] per [illegible] smagrire il troppo [illegible] *Ter.* [illegible] *Ov.* 214 [illegible]

[illegible] *Un fiume* [illegible] *Scam.* [illegible] 1 122 37 [illegible] del fiume che scarica [illegible]

[illegible] tan[illegible] e [illegible] smagrare [illegible]

[illegible] *lo rendono ferace* [illegible] *Agr. Her.* 21 [illegible] la terra [illegible] ferendo per seminare fava, ma che qu[illegible] lo smagra.

[T. Nella [illegible] *Prov. Tosc.* 150 [illegible] Ligare è uno smagra[illegible] ingrassaverzal [illegible] *ma la voce è composta* [illegible]

SMAGRITO, SMAGRATO *e* SMAGRATO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] *Agr. Her.* 278 [illegible] comperar ora bestiame [illegible] perchè non sono grassi che [illegible] cosi [illegible] smagrite [illegible] tanto [illegible] *Fav.* 18 178 [illegible] *Bel.* [illegible] *Cons.* 3 [illegible] smagrito [illegible]

SMALLARE [illegible]

2 Smallare. Si disse *anche detto Sbucciare* [illegible] 247 [illegible]

SMALLATO. *Part. pass. e Agg. Da* SMALLARE.

2 [illegible] *Pa. off.* 3 [illegible] Dello smallato [illegible]

SMALTAMENTO. [illegible] *L'atto di smaltare* [illegible] *But.* [illegible] 146 [illegible] Ma d'ogni sorte [illegible]

SMALTARE. [illegible] *Coprire di smalto* [illegible] *Pir. Mat.* [illegible] *Anonim.* [illegible] smaltare e sma[illegible] di legname [illegible] *Arte* [illegible] sopra ciò [illegible] *Pros.* 14 [illegible] questa [illegible] composizione, e poi pieni [illegible] smaltano [illegible] di terra [illegible] dura e vaga [illegible] 34 [illegible] Cittade [illegible] *En. rub.* 44 [illegible] gran [illegible] *Borgh.* [illegible] 207 [illegible] dice sma[illegible] e smaltare [illegible] *Bene.* [illegible] 28 [illegible] come que[illegible] per smaltare [illegible] F 32 [illegible] parlare [illegible] modo di smaltare, diciamo [illegible]

[illegible] *Pet.* [illegible] 47 Quando se per smaltare [illegible] bene prima [illegible] muro, e bagnale bene [illegible] troppo bagnato.

[illegible] *Bene.* [illegible] 31 [illegible] l'arte dello smaltare è grandemente [illegible] *Cell. Oref.* 3 [illegible] modo [illegible] smaltare [illegible] *Cell.* [illegible] La bellissima arte dello smaltare.

2 *Per Rompere la superficie del fondo de' fiumi*, [illegible] *Fav.* 31 12 [illegible] che il fondo smaltò [illegible] rischio di restarvi ambo [illegible]

3 *Trasl. Coprire, Ricoprire. Pet. cap.* 13 [illegible] Appio [illegible] pelago [illegible]

4 *Fig. Per Ornare* [illegible] *Rim.* [illegible] smaltata [illegible] viola, [illegible] dolci [illegible]

[illegible]

SMALTATO. *Part. pass. e Agg.* Da SMALTARE. [illegible]

[illegible]

SMALTATO. *S. m.* Smalto. [illegible]

[illegible]

SMALTATORE. [illegible]

[illegible]

SMALTIMENTO. [illegible]

[illegible]

SMALTIRE. [illegible]

[illegible] quando noi smaltiamo i cibi presi senza pensare a ciò.

[illegible]

1. *Prov.* [illegible]

[illegible]

7. **Smaltire alcuno,** *vale* Disfarsene. *Levarlo* di-[illegible]

[illegible]

SMALTINO. [illegible]

[illegible] maggior maestro che sia di questa [illegible]

SMALTITISSIMO. *Agg. Superl.* di SMALTITO. [illegible]

[illegible] in questo nostro basso mondo [illegible]

SMALTITO. *Part. pass. e Agg.* Da SMALTIRE. [illegible]

[illegible]

SMALTITORE. *S. m.* [illegible]

[illegible]

2. *Fig.* **Rimanere a sè lo smalto** [illegible] **Rimanere sul lastrico** [illegible] la strada. [illegible] dal grado suo, ch'era tanto alto.

3. [illegible] *Lo stesso che Architettura.* [illegible] 112. [illegible] che acqua [illegible] quel [illegible] alla quale si possa con[illegible] una acqua [illegible] dee si situare di smalto [illegible] si fa lo smalto [illegible] (*cisterne*) d'una cr[illegible], [illegible] mezza [illegible] tra [illegible] la maniera serra e ferma in ogni parte, che l'acqua che vi si mette o che vi piove, ottimamente riceve e conserva.

4. *Per simil.* [illegible] 45. *Isnar.* 30. (C) Il secondo ordine dello cogitazioni è quasi come smalto e fondamento.

5. (Camp.) *Per Pavimento. Bib. Eccles.* 20. [illegible] cadere di falsa lingua è secondo il cadere in su lo smalto [illegible]

[illegible] *Per pavimento battuto composto di calce e ghiaia pesta, che serve di base agli smalti de' pavimenti di mattoni o di ghiaie* [illegible] *Pal.* [illegible] 11. [illegible] smalto di calcina e di mattoni pesti [illegible] grosso [illegible] E [illegible] 39. [illegible] nera [illegible] a modo di [illegible] una [illegible] piede, e con archetti di mattoni, fa sopra loro un [illegible] di smalto [illegible]

6. [G.M.] *Mage. N.* [illegible] *Eccl.* Smalto. Materia di varia [illegible], che si mette sopra [illegible] per render più vago il lavoro. *Lat.* [illegible] Smaltitus. [illegible] Tommaso [illegible] (*Bart.* [illegible] 8. 3. [illegible]) [illegible] E 11. 156. 2. Niuna donna non potesse portare [illegible] né di seta, [illegible] smalto. *M.* [illegible] 30. [illegible] d'oro [illegible] quasi nella sommità [illegible] opposta a un paio di [illegible] *Bern. Orl. Inn.* [illegible] 33. Di smalto era adornata [illegible] *Inv.* [illegible] 268. Un [illegible] d'oro e [illegible] Dipinte sopra [illegible] sopra [illegible] con colori di smalto [illegible] mezzo del [illegible] che [illegible] smalto [illegible] *Vasar.* [illegible] 93. [illegible] di smalto di più colori [illegible] vaga e [illegible] *Bandi Fior.* XXXIII. 12. [illegible] d'oro [illegible] pietre, debbino [illegible] del peso di [illegible] quello che pesassino detti smalti, [illegible] o perle.

[Cont.] *Quelli che si adoperano da sole per certi lavori d'ornamento.* [illegible] 14. [illegible] di questi [illegible] *Cell. Oref.* 3. [illegible] *Arte vetr.* [illegible] 42. Messer Nicolò Lucali, mio amadore amico, ed uomo raro nel lavorare di smalto [illegible]

[Cont.] *Quelli che, macinati, servono da pittura a olio ed a fresco.* [illegible] *Arte* [illegible] 15. Questi colori che fanno il turchino sono gli azzurri [illegible] gli smalti come quelli di [illegible] *Arte* [illegible] 68. A fare smalto celeste. Piglia zaffera onc. 6, manganese onc. mezza.

Se. Pittura a smalto.

7. Smalto roggio, [illegible] *Smalto rosso*, [illegible] *opera* [illegible] *trasparente* [illegible] *Questo* [illegible] *da' orefici la più bella di tutte* [illegible] *Oref.* [illegible]

8. *Per simil.* [illegible] 8. (C) Se la neve [illegible] che [illegible] *Ital.* [illegible] *sopra* [illegible] *smalto* [illegible]

Smalto [illegible] *per Sommo, Smeraldo.* [illegible]

[illegible]

Petr. Son. [illegible] *part.* 2. [illegible] que' begli occhi [illegible] cor fanno smalt. *E canz.* [illegible] 2. *part.* 1. [illegible] al mio cor [illegible] avean quasi [illegible] smalto. *E canz.* 10. 3. *part.* 1. Chi cerca mai [illegible] Questo [illegible] cor di smalto? [illegible] Secondo [illegible] piaggie, ne' quali [illegible] fende quel primo smalto nelle groppe [illegible]

[illegible] *trasl. Bern. Orl.* [illegible] 41. 12. Fa [illegible] di nebbia un smalto. Tratta da [illegible] ragione.

10. (Anat.) Smalto. Sostanza che riveste la superficie dei denti [illegible] *questa detta altresì* [illegible] *dalla corona* [illegible] *per la sua durezza e bianchezza splendente.* *Mt.*

SMAMMARE. [illegible] *Troppo* [illegible] *SMAMMOLARE, che è il solo* [illegible]

2. [illegible] *Smammarsi di una cosa. Goderne, Prenderne gran diletto.* [illegible]

SMAMMATO. [illegible]

[illegible] Ma [illegible] fin a tre anni devono [illegible]

SMAMMOLARE. [illegible]

SMANACCIARE. [illegible]

SMANCERIA. [illegible]

SMANGIARE. [illegible]

SMANGIATO. [illegible]

SMANGIATURA. S. f. [illegible] *Corrosione*, [illegible]

SMANGIO. S. m. T. degli Stamp. [illegible]

SMANGIUCCHIARE. V. a. [illegible] *Mangiare spesso, ma non in gran quantità per volta.* [illegible]

SMANIA. S. f. *Eccessiva agitazione o d'animo o di corpo per soverchia passione.* [illegible]

[illegible] (G.M.) Signor. Maria Mort. 10. [illegible] dove sarebbe [illegible] quel smaniare [illegible] — Le smanie [illegible] [illegible] *Non* [illegible] smania [illegible] *Passion* [illegible]

G.M. *In smanie.* [illegible] quando [illegible] nelle smanie e pare che abbiano [illegible]

G.M. [illegible] *perché* [illegible] *secondo* [illegible] questa smania? Costui è una vera [illegible]

2. Menar smanie. *Fare* [illegible] *Bocc. Nov.* 2. [illegible] menava smanie, [illegible]

SMANIAMENTO. S. m. *Smania.* [illegible]

SMANIANTE. *Part.* [illegible] di SMANIARE. [illegible]

2. [illegible]

SMANIARE. [illegible]

[illegible]

3. Smaniare d'una cosa. *Desiderarla ardentemente.* [illegible]

4. [illegible]

[illegible]

SMANIATAMENTE [illegible] *Con smania* [illegible] ... con coscienza, e come sma[illegible] ...

SMANIATO [illegible] *pass. di* SMANIARE. [illegible]

SMANIATURA [illegible] ... smaniaggiando ... [illegible]

SMANICARE [illegible] *Mettersi in maniche di camicia* [illegible] G. M. [illegible] ... e si smanica, e con pigna ce dovere ... [illegible]

2. [illegible] Smanicare *e* Smanicarsi, di coltello ... [illegible] ... sono fermat appena ... [illegible]

SMANICATO [T.] *Agg. Che è in maniche di camicia* [illegible]

† [G. M.] [illegible] smanicato ... a cui è uscito ... [illegible]

SMANIERATO *Agg.* [illegible] *Uomo che ha* [illegible]

SMANIGLIA e SMANIGLIO [illegible] *Maniglia* ... [illegible] ... 170 ... [illegible] ... 5 ... [illegible] ... *Nell'* [illegible] ... *Non* 60 ... [illegible] ... *Vedi* MANIGLIA.

† **SMANIO** [illegible] SMANIGLIO.

SMANIOSAMENTE [T.] [illegible] SMANIOSO.

SMANIOSO *Agg.* [illegible] ... 246 ... [illegible] smaniosi e tempestosi ... [illegible]

2. [illegible] ... 73 ... [illegible] ... spezzando ... [illegible]

3. [illegible] ... 2 ... 269 ... [illegible] ... Smanioso, impaziente, Smaniare dolore.

4. [illegible] *e dell'animo, nel senso corp.* [illegible] ... dal ... del febbre, dal mal che gli ... [illegible]

5. [illegible] ... non smaniosi di guardare senza ... [illegible]

6. [illegible] *Ricercata con cura smaniosa* [illegible] ... 315 ... [illegible]

SMANIRE [illegible] ... 44 ... [illegible]

SMANTA [illegible] ... 17 ... [illegible]

SMANTARE [illegible] *Levar il manto* [illegible]

2. [illegible] *Fig.* [illegible]

3. *Fig.* Smantarsi della sua ... [illegible]

SMANTELLAMENTO [illegible] ... Smantellamento di ... [illegible]

SMANTELLARE [illegible] *Diroccare, Sfasciare* [T.] ... 7 ... 371 ... [illegible] ... poi smantellarono, come si legge ... [illegible] ... 5 ... 353 ... [illegible] ... 31 ... [illegible]

2. [illegible] Smantellare la bocca. [illegible] ... 11 ... [illegible]

SMANTELLATO *Part. pass. e Agg. Da* SMANTELLARE. [illegible] ... 2 ... 12 ... [illegible] ... 8 ... [illegible] ... le reliquie, e ... [illegible]

SMANTELLATORE [T.] *S. m. Verb. di* SMANTELLARE. [illegible]

† **SMANZEROSO** [illegible] SMANZEROSO.

SMANZERIA *S. f. da* SMANZIERE. [illegible] ... vendetta ... [illegible]

SMANZIERESCO [illegible] *Conforme all'uso* [illegible]

SMANZIERE *S. m. Vago di fare all'amore,* [illegible] ... prendete ... [illegible]

SMANZIEROSO e SMANZEROSO *Agg. Da smanziere* [illegible] SMANZERIA.

2. *Per* [illegible] *Pien di smancerie* ... 83 ... [illegible]

SMARAGDITE *S. f. (Min.)* [illegible] ... Smeraldo ... [illegible] ... *come lo smeraldo* ... [illegible] ... *il nome di Verde di Corsica.* [illegible]

SMARGIASSARE *V. n. ass. Fare lo smargiasso.* [illegible] ... 158 ... Smargiassando ... [illegible]

SMARGIASSATA *S. f. Smargiasseria, Rodomontata.* [illegible] ... 442 ... [illegible] ... 183 ... [illegible]

SMARGIASSERIA [illegible] ... *Buon* ... smargiasserie ... [illegible]

SMARGIASSO *S. m. Cospettone, Spaccone.* [illegible] ... 138 ... [illegible]

[illegible] ... smargiasso ... [illegible] ... E intercec ... [illegible]

SMARGIASSONE *S. m. Accr. di* SMARGIASSO. [illegible]

SMARGINARE [illegible] ... *Tor il margine* [illegible]

2. Smarginare [illegible] *del Lavore* [illegible]

SMARGINATO *Agg. Da* SMARGINARE. [illegible]

SMARGOTTARE [illegible]

SMARGOTTATURA *S. f. Lo smargottare.* [illegible]

SMARRIGIONE *S. f.* [illegible] ... 68 ... [illegible]

SMARRIMENTO *S. m.* [illegible] ... 143 ... [illegible]

2. [illegible] ... 2. 53 ... [illegible]

3. *Sbigottimento. Tremore.* [illegible] ... 25 ... [illegible]

4. [illegible] *Cadere in smarrimento, per Smarrirsi* [illegible] ... è uno smarrimento, ... [illegible]

SMARRIRE *V. a. Perdere una cosa non senza speranza* [illegible] ... *Fr.* ... *Pred.* 107 ... [illegible] ... materia di dolore ... [illegible] ... 3 ... 5 ... [illegible] ... 76 ... [illegible] ... 14 ... [illegible] ... 7 ... [illegible] ... 291 ... [illegible] — Smarrire la via, [illegible]

[illegible] più deliberata [illegible] — Smarrire [illegible]

[illegible] alcune provincie smarrire [illegible]

2 Smarrire val' anche Sviaquare, Errare [illegible] Pad 2 8 [illegible] smarrita [illegible], ma sempre a [illegible]

3 [illegible] corso hanno smarrito La [illegible]

4 [illegible] 3 5 [illegible]

5 [illegible] dove Lascia [illegible]

[illegible] da [illegible]

[illegible] 65 [illegible] da [illegible]

6 [illegible] 150 [illegible]

7 [illegible]

8 [illegible]

9 [illegible] Per Fare paura Spaventare, e [illegible]

10 [illegible]

11 [illegible] Bard Purg 16 [illegible]

12 [illegible]

[illegible] un poco bravo a smarrirsi [illegible]

[illegible] pensava [illegible]

[illegible] la sua piena forza o pare o [illegible]

17 Smarrire, [illegible] per [illegible] un colore [illegible]

[illegible] sopra la tela [illegible]

[illegible] 24 [illegible]

[illegible] della [illegible]

14 Smarrirsi [illegible] La cosa [illegible]

[illegible] Nissa smarrita [illegible] per lacrime ch' io sofferse [illegible] smarrito

13 Smarrirsi per Perdere, Cessare [illegible] 25 [illegible] che per [illegible] si smarrissero tutte [illegible] paese

SMARRITAMENTE [illegible] Con smarrimento [illegible] si misono alla fuga.

SMARRITO e † SMARRUTO Part pass e Agg Da Smarrire [illegible] per una selva [illegible] 2 [illegible] 7 [illegible] Mi pareva aver perduto [illegible] ma [illegible]

[illegible] smarrito [illegible]

[illegible] Salvat [illegible] 88 [illegible]

3 Per T[illegible] 38 [illegible] 2 [illegible]

[illegible] tutto smarrito e [illegible]

4 [illegible] Che per le [illegible] smarrito [illegible]

[illegible] persuadare [illegible] smarrito

5 [illegible] Scelerato [illegible]

† SMARRUTO [illegible] SMARRITO

SMASC[illegible]AMENTO [illegible] Sganasciamento, Dislogamento [illegible]

2 [illegible] Ridere forte che [illegible]

SMASC[illegible]ANTE Part pres di SMASCELLARE, Che [illegible] 128 [illegible] per se [illegible]

SMASC[illegible]ARE [illegible] Guastare e [illegible] Aveano tanto riso [illegible]

2 Smascellare Smascellarsi dalle risa, [illegible] 143 [illegible]

[illegible] fra quelle [illegible] risa [illegible] fa [illegible] ne' suoi [illegible] commedia [illegible] smascellarsi dalle risa

† [illegible] Sganasciarsi dal [illegible]

SMASCELLATO Part pass e Agg Da SMASCELLARE [illegible] Stenderà a [illegible]

SMASCHERAMENTO [illegible] Effett del[illegible] che [illegible] Smascheramento [illegible]

SMASCHERARE [illegible] la maschera a [illegible] Mascherare [illegible] Scoperto [illegible]

2 [illegible] smascherare [illegible]

[illegible] con smaschera [illegible]

3 [illegible] la prima, Tratto da [illegible] quel [illegible]

SMASCHERATO Part pass e Agg da SMASCHERARE [illegible]

2 [illegible] 3 [illegible] smascherato [illegible]

SMASCHERATORE [illegible] Verb di SMASCHERARE [illegible] liberatore [illegible]

SMASCOLINATO [illegible]

SMASSARE [illegible] Far da massa [illegible]

SMASSARE [illegible]

SMATASSARE [illegible] della [illegible]

[illegible] le donne del popolo [illegible]

† SMATTANARE [illegible] Sgomberare [illegible]

SMATTONARE [illegible] Levare mattoni [illegible] dello [illegible] CONVENTO

2 [illegible] *Legg* [illegible] 400 Smattonando e [illegible]

SMATTONATO *Part pass e Agg* Da SMATTONARE [illegible] sempre [illegible] Affinato, [illegible] smattonato [illegible] 291 [illegible] gli scudi [illegible] per [illegible] da [illegible] pavimento La dove smat [illegible]

SMATTONATURA [illegible] *S f* *Luogo dove l'ammattonato è rotto* [illegible] *Baretti* [illegible] E in quelle [illegible] tanti [illegible] buchi [illegible] che non è più possibile a rattopparle e a renderle d. [illegible]

† **SMEDULLARE** *V* SMIDOLLARE

SMEGLIARE *V a* [L, Gabb. Dusi 321 Smegliare [illegible] sgarrare

SMEGARE *V a* *Cavar il miele dalle casse, o arnie* [illegible] Ap 230 [illegible] il dar [illegible] Spargere [illegible] pioggia [illegible] Cult 11 83 [illegible] questo mese si smeca [illegible] casse [illegible]

SMELATO *Part pass e Agg* Da SMELARE [illegible]

SMELATURA [G M] *S f* *Lo smelare, lo cavare il miele* [illegible] Il tempo della smelatura

SMELENSITO [T] *Agg* [illegible] Sempre di [illegible] che abbia perduto [illegible] mente e [illegible] maniere [illegible] melenso [illegible]

† **SMELIN** *S f* *Sassimatica* [illegible] [illegible] *Ball Ber* 3 [illegible] Io non [illegible]

SMELMARE [illegible] *pass* [illegible] *Uscire* [illegible]

2 [illegible] *Pul* [illegible] *Centi* 33 38 [illegible]

3 [illegible] *Scendere un racconto* [illegible]

4 [illegible] **Smelmarsene** Non [illegible]

SMEMBRAMENTO [T] *S m* *Atto e Effetto dello smembrare* [illegible] Della [illegible] Francia [illegible] Smembramento della famiglia G M [illegible] patrimonio [illegible] fattoria.

2 [illegible] Smembramento [illegible] — Smembramento del periodo [illegible]

3 [illegible] *Plut Adr* Op *mor* 5 291 [illegible] smembramento [illegible]

SMEMBRARE e † **SMEMBRARE** [illegible] *Tagliare i membri* [illegible] G V 12 41 17 [illegible] *Stor Eur* 2 45 [illegible] *Fr G* 425 [illegible] *Lib Cur* 33 [illegible] *Fu* 12 35 [illegible]

2 [illegible] *Per Troncare* [illegible] Sat 2 [illegible] Smembrar sulla [illegible]

3 *Fig* [illegible] *Separare* *Staccare da un tutto* [illegible] 2 4 [illegible] smembrato [illegible] 409 [illegible] G M Smembrare [illegible] tenuta di [illegible] poderi smembrarne cinque [illegible]

4 *Fig* [illegible] *Non com* [illegible] *Fur* 6 47 [illegible]

5 [illegible] *Bord Grand Rom* 123 [illegible]

6 [illegible] *Fir* [illegible] *Machiav* [illegible] Papa [illegible]

SMEMBRATO e † **SMEMBRATO** *Part pass e Agg* Da SMEMBRARE [illegible] *Legg* [illegible] Memorato [illegible] *Lor Cur* 28 [illegible]

2 [illegible] *Pel Bot* [illegible] *membra* [illegible]

3 *Per Separato* [illegible] *Fur Ind* [illegible] 3 44 [illegible] smembrato in più parti [illegible]

4 [Gal] **Smembrato**, *nel Mugello* [illegible] Smembrato [illegible]

SMEMBRATORE [illegible] *Verb* di SMEMBRARE [illegible] smembrat [illegible]

2 *Fig* [illegible] *Plut Vit parall* 176 [illegible] smembrator [illegible] compagnie [illegible]

SMEMBRATURA *S f* [Cont] *L'Atto e l'Effetto* [illegible] *Adr Plut* [illegible] 448 [illegible]

SMEMORABILE *Agg com* *Non memorabile* [illegible] *Franc Sacch* *Nov* 73 [illegible]

SMEMORAGGINE *S f* *Difetto di memoria* [illegible] *Pass* 141 [illegible] *Bui* 1a 2 [illegible] *Macc* 3 [illegible] *Fr Lett* 2 [illegible]

† [illegible] può esser meno di Smemorataggine [illegible]

2 [illegible] *Balordaggine* *Fr Sac* 72 [illegible]

SMEMORAMENTO *S m* *Lo smemorare, Sbalordi-* [illegible] *Sp* [illegible]

† **SMEMORANTE** [illegible] *Agg* Da SMEMORARE [illegible] *Che fa perdere la memoria* [illegible]

SMEMORARE [illegible] *Propriamente Perdere la memoria* [illegible] *Non com* [illegible] Smemorarsi [illegible] *Dec* [illegible] 10 [illegible] *Pass* 101 [illegible] *Cap* [illegible] *Sen* [illegible] *Borgh* 10 [illegible] *Vers* [illegible] 118 [illegible]

SMEMORATA [illegible] *Agg Peso di* SMEMORATO *Red Lett* 2 215 [illegible] smemorataccio [illegible]

SMEMORATAGGINE *S f* *Smemoraggine* *Giamb* [illegible] *Cor Lett* 2 [illegible] *Fr* [illegible]

† [illegible] Smemorataggine [illegible] *Bern Orl* [illegible] 61 [illegible]

SMEMORATAMENTE [T] *Avv* Da SMEMORATO [illegible]

† **SMEMORATEZZA** [illegible] *Smemorataggine* [illegible] *Dec* [illegible] 183 [illegible] smemoratezza [illegible]

SMEMORATINO *Agg Dim.* di SMEMORATO [illegible] *Franc Sacch* *Nov* 109 [illegible]

SMEMORATISSIMO e **SMEMORIATISSIMO** *Agg Superl* di SMEMORATO *Tass Lett* 54 [illegible]

SMEMORATO **SMEMORIATO** e † **SMEMORATO** *Agg* *Che ha perduto la memoria* [illegible] *Bocc* [illegible] 10 [illegible] 2 [illegible] smemorato [illegible] *Nov* [illegible] *Vers* 19 [illegible] Ecco [illegible] Correndo or qua or là, or fermi stando, E come smemorati il [illegible] *Nov. ant.* 91. 5. (C) Le genti vi [illegible] credendo che fosse altro. [illegible] *Lib.* 30. Ma [illegible] quasi come femmina smemorata [illegible] dello palazzo. [illegible] ed [illegible] con quegli altri smemorati. *Sen. Lett.* [illegible] meditazione quasi smemorata [illegible] Non abbiamo [illegible] della offesa [illegible] smemorato [illegible] Il [illegible] smemorato e mezzo balordo, [illegible] pin se un pezzo senza parlare. [illegible] 20. [illegible] sfere, [illegible] smemorato [illegible] la maniera.

[illegible] che per farsi gloria [illegible] smemorato [illegible] mezzo [illegible] prendesi per potenza d'intendere [illegible] che ha buona memoria per [illegible] che ha ingegno.

2. [illegible] Per *Dimenticato*. Non avendo in memoria [illegible] rati poi [illegible] per contrario [illegible] con buona memoria tanto più [illegible] sarebbero.

† **SMEMORATORE.** *Agg. com.* Non ricordevole. In mente. *Segr. Fiorent.* [illegible] non sera [illegible] Lorenzo [illegible] imperatori, e di poeti? [illegible] Scozia che dice.

SMEMORIATONE. [Cas.] *Agg. Accr. di* SMEMORIA[illegible] [illegible] Dante le gaudentone. [illegible] smemoriatone.

SMENARE. [illegible] meglio [illegible] smenuisce un corpo [illegible] per palmo o per [illegible]

SMENOMARE. V. a. *Diminuire, Menomare.* Minuo, [illegible]

[illegible] *Dante* [illegible] per la [illegible] smenomare [illegible] tore.

2. N. pass. *Menomarsi.* *Petr. Uom. ill.* C. Come per questa via s'accresceva [illegible] di Cesare, così per [illegible] smenomava.

† **SMENOVIRE.** V. SMENOMARE.

† **SMENUITO.** V. SMENUIRE.

SMENSOLARE. V. a. T. [illegible] *Lavorare un prato* [illegible] *nella cima e grosso nella base, a foggia di mensola.* [illegible]

SMENSOLATO. [T.] *Agg. Da* SMENSOLARE. [T.] Smensolati [illegible] i travicelli [illegible] passino a [illegible] la testa [illegible] le mura esterne [illegible] GRONDAIA e MENSOLA.

† **SMENSURATO.** *Agg.* [Camp.] *Immensurabile. Smisurato.* [illegible] *Imm[illegible]* [illegible] *Sem.* 29 [illegible] possibile e sacrificio, [illegible] e Signore dell'signori.

SMENTARE. V. a. T. de' Legn., Carrad. ecc. [illegible] *(Fanf.)*

† **SMENTICANZA.** S. f. *Dimenticanza.* *Petr. Uom. ill.* [illegible] smenticanza, [illegible] della mente [illegible]

† **SMENTICARE.** V. a. e N. ass. e pass. *Dimenticare.* [illegible] *Petr. Uom. ill.* C. [illegible] le sue arti. *Cron. Morell.* 2[illegible] [illegible] non [illegible] lasciar [illegible] *Fr. Legg. Sant.* 2. [illegible] partirsi da [illegible] era smenticato al dì [illegible] *Pecor.* [illegible] 253. [illegible] era un maestro [illegible] smenticate. [Camp.] *Serm.* 31. La [illegible]

† **SMENTICATO.** *Part. pass. di* SMENTICARE. [Camp.] *Serm.* 32. [illegible] allo Inferno tutte genti smenticate da Dio.

2. *Agg. Che ha abitudine di dimenticarsi.* *Petr. Uom. ill.* [illegible] smenticato, ne sì semplice, che credesse che 'l popolo di Roma si possa vincere con sì piccolo sforzo.

SMENTIRE. V. a. *Dare altrui del mentitore. Dargli una mentita. Sbugiardare. Dementire, in Apul.* [illegible] *Ira. Comp.* 3. [illegible] popolo grasso [illegible] messer Corso [illegible] [illegible] *Morg.* 11. 4[illegible] [illegible] degno, Che le medesme [illegible]

[illegible] Smentisci. Smentisce [illegible] Smentisce [illegible]

[illegible] smentire [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] *Dittam.* [illegible]

SMENTITA. [T.] S. f. [illegible] [illegible] una smentita, [illegible]

2. [T.] [illegible] smentito che all'uomo erranea [illegible]

SMENTITO. *Part. pass. di* SMENTIRE. [illegible] [T.] [illegible] stessa [illegible] universale [illegible]

2. [T.] [illegible] pubblica coscienza [illegible] osservazione e dall'esperienza.

3. [T.] *Semplicem. riconosciuto per falso.* *Magal. Lett.* 2. 5. [illegible] smentito dalla ragione, si arrisi ad amare?

SMENTITORE. *Verb. m. di* SMENTIRE. *Chi o Che smentisce.* *Magal. Lett. fam.* [illegible] 257. [illegible] sarebbero stati [illegible] smentitori, contro i quali poteva suffragare la [illegible]

† **SMERALDA.** V. SMERALDO.

SMERALDARE. V. a. *Dare apparenza di smeraldo. (Fanf.) Gr.* Σμαραγδίζω, *Somigliare al colore dello smeraldo.*

SMERALDINA. S. f. (Min.) *Sostanza fossile che finora fu rinvenuta sotto forma cristallina, e che ha il color verde dello smeraldo, per cui venne da Lamétherie detta Smeraldite. La chiamò ancora Haüy col nome di Diallage o Diallaggio, perchè le giunture delle sue lamine si vedono alternativamente cristalli. Non fu finora trovata perfettamente trasparente.* (M.)

SMERALDINO. *Agg. Di smeraldo, o Del colore dello smeraldo.* Gr. Σμαράγδινος. *Smaragdinus* e *Smaragdineus*, in [illegible] *Apocal.* [illegible] visione [illegible] *Cant. Morgan.* [illegible] La sua sedia [illegible] vestita di porpora, [illegible] [illegible] smeraldino [illegible] cosi sì [illegible] verde del [illegible] smeraldino [illegible] verde [illegible] *Lasc.* [illegible] smeraldini [illegible] trasparenti [illegible] con [illegible] trasparenza. *Alam.* [illegible] *Fac. cap.* 1. 34. Un verde smeraldino a maraviglia, qual [illegible] per [illegible] mare [illegible] per [illegible] ogni vetro, ma sarà un verde [illegible] alla smeraldina ed avrà un lampante [illegible] *Pecc. Cantal.* [illegible] 45. E smeraldino L'altre vestiron di luglio e di gennaio. *(Dav. sost.)*

SMERALDINO. S. m. [Cont.] *Dim. di* SMERALDO. *Cart.* [illegible] C. 1[illegible] 200. Le [illegible] smeraldino che solo [illegible] delle 23 [illegible] più fa per legare che le 2 già [illegible]

SMERALDO, † **SMIRALDO** e † **SMERALDA.** S. m. e f. [illegible] *del suo colore verde, donato all'uomo di ... Gli antichi le traevano dalle montagne ... e l'Egitto, ed anche della ... presentemente ... Gr.* [illegible] *e* [illegible] *Smaragdus, in Plin.*

[illegible] *in questo stesso opere* [illegible] *Smeraldo* [illegible] *la Smeraldo verde* [illegible] *quello verde* [illegible] *quello infine quello* [illegible]

[illegible] Smeraldo [illegible] *Gioielliere. Una* [illegible] *maggior probabilità che* [illegible]

Fu detto [illegible] *Zaffiro verde,* [illegible] *Cartagena, la* [illegible] *regolare.* M.

[illegible] che non solamente [illegible] ma più [illegible] quella parte [illegible] suo verde [illegible] perchè [illegible] verde [illegible] *Rag.* [illegible] [illegible] 1[illegible] smeraldo [illegible] [illegible] *Frane. Sacch.* [illegible] Smeraldo è di color verde [illegible] pietra [illegible] di crescere le ricchezze e fa l'uomo allegro. *Bocc. Nov.* [illegible] Ma [illegible] di questi [illegible] gran quantità che [illegible] prezzata, come appo loro gli smeraldi. *Dant. Purg.* 7. Oro e argento fino e cocco [illegible] Fresco smeraldo [illegible] [illegible] 13. [illegible] Di quello era [illegible] Di perle e di smeraldi [illegible] *Camp.* [illegible] [illegible] chiamano smeraldo. [illegible] *Gior.* [illegible] Smeraldo, nè Zaffiro. Nè [illegible] altra [illegible] 102. [illegible] nome Smeraldo [illegible] *Quaresm.* [illegible] carboni di [illegible] diaspro d'Egitto [illegible] seconda zaffiro [illegible] e il quarto smeraldo.

2. [illegible] [Cav.] Nel [illegible] *le armi gentilizie secondo l'uso inglese il color verde è indicato dalla parola Smeraldo. I Francesi lo indicano colla parola Sinople.*

3. [illegible] *Purg.* 29. [illegible] L'altra era come se le carni e l'ossa Fossero state di smeraldo fatte. [illegible] [T.] *Tass. Ger.* 1[illegible] 5. [illegible] sembra un monile. Or di verdi smeraldi il lume finge.

4. *Trasl. Dant. Purg.* 31. [illegible] avem dinanzi agli smeraldi, Onde Amor già ti trasse le sue armi. [illegible] [illegible] smeraldi [illegible] Che lo smeraldo [illegible] delle spighe che [illegible]

† **SMERARE** e † **SMIRARE.** V. a. e N. pass. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Risplendere. Secondo l'origine spagnuola varrebbe Spendiare. — Red. Annot. Ditir. 204. (C) Il verbo smerare, che si trova negli autori più antichi, vale depurare, nettare, pulire.

2. † Fig. Fr. Jac. Tod. 6. 42. 3. (C) [illegible] la gente lo mio cor si smera Dell'amor mio, dove posa ha la spera.

3. † Per Divenir cieco. Ott. Com. Inf. 9. 155. (M.) Erano i serpenti di sì velenosa specie e corruttiva disposizione, che chiunque li guardava, si convertiva in pietra, cioè [illegible] s'accecava.

† **SMERATEZZA.** S. f. Limpidezza. [illegible] Ott. Com. Purg. 9. 138. (M.) Dice che avea una spada in mano [illegible], per la quale dà ad intendere la divina giustizia, sì chiara che nessuno [illegible] per proprio intelletto possa comprendere, nè raggiugnere la sua smeratezza.

† **SMERATISSIMO.** Agg. Superl. di SMERATO. Ott. Com. Par. 3. 54. (M.) Siccome nostra figura si specchia in tali vetri, o in acque smeratissime.

† **SMERATO.** Part. pass. e Agg. da SMERARE. Tratt. Sap. (C) Questa fontana è sì chiara e sì smerata, che l'anima conosce e vede sè e sue creature siccome l'uomo si vede in una bella fontana ben chiara e smerata. (Camp.) Bib. Jer. Lam. 4. I fanciulli nazarei suoi più candidi che neve, più smerati che latte [illegible], più rubicondi che antico avorio, più belli che il zaffiro. — Red. Annot. Ditir. 204. (C) L'addiettivo smerato significa netto, limpido, trasparente.

SMERCIARE. V. a. È di uso comune per Vendere, Esitare la merce che uno ha. (Fanf.) Merx, Mercor. [illegible] [T.] Smerciare vetrami.

SMERCIATO. Part. pass. e Agg. Da SMERCIARE. Man.

SMERCIO. S. m. È dell'uso comune per Spaccio, Esito, Vendita di una merce. Guadagno. (Fanf.) [T.] Targ. Viagg. 7. 218. Lo smercio de' vetrami in Francia fu regolato con gran fedeltà.

SMERDARE. V. a. Macchiar checchessia colla merda. (C) Voce triviale.

2. Fig. e in modo basso. Menz. Sat. 7. (C) E [illegible] che mi smerdi [illegible] E 11. E come il Tronco Smerda Parnaso in versi [illegible].

3. [Camp.] Per Trarre dalla merda. Lett. anon. [illegible] Non pensi tu quanta [illegible] ha durata io te, e quanti [illegible] ho smerdato [illegible]?

SMERGO. S. m. Zool. [De F.] Nome italiano del Colymbus glacialis Linn. Uccello dell'ordine dei Palmipedi, [illegible] presso i mari artici del nuovo e dell'antico continente; raramente vedesi in Italia. Mergus, [illegible] Dicc. Inf. Cal. 60. Lo smergo è uccello marino, sta sempre nelle acque, e [illegible] si sommerge, onde da questo è detto smergo. Bern. Orl. Inn. 64. 3. (C) [illegible] a sè l'acqua la caccia [illegible], o smergo [illegible], quand'ha [illegible] la caccia.

SMERGOLARSI. V. rifl. pronom. [illegible], Rovesciarsi. Mag. Fort. [Fanf.]

SMERIGLIARE. V. a. Brunir collo smeriglio. Soder. Arb. 2. 8. (Man.) Le ruote da smerigliare l'armi.

SMERIGLIATURA. S. f. [T.] Fattura dello smerigliare pietre dure, metalli o sim. — Magal. Lett. Ms. (Fanf.)

SMERIGLIO. S. m. Zool. [Bell.] Nome italiano del Falco [illegible] Linn. [illegible] dell'ordine dei Rapaci, non raro in Italia. È molto coraggioso, si addomestica facilmente, ed era un [illegible] ricercato dai Falconieri; dicesi anche Smerlo [illegible] Merlin. Plin. Nisus. [illegible] Tutti accominciarono a dare grandissimi [illegible] alla [illegible], e chi altri allo smeriglio. E 67. Ma lo smeriglio [illegible], senza [illegible] punto [illegible]. Morg. 14. 47. E lo smeriglio si vede squillare [illegible] e la rondine ha [illegible]. Cant. Carn. 165. [illegible] smerigli e sparvieri. [illegible] Pros. Tosc. 48. [illegible] accade come allo smeriglio. Lo smeriglio è piccolo uccello di rapina, il quale spesse volte invade [illegible] uccelli minori di lui, [illegible]. Sper. [illegible] del falcone, del girifalco, del terzuolo, dello smeriglio, dello sparviere, e dello astore.

Sorta di pesce simile al Pesce cane, ma che ha la bocca più piccola. (M.)

SMERIGLIO. S. m. Mil. Sorta di piccol cannone [illegible] Così detto dalla ferocia o dalla forma dell'uccello di questo nome, come Colubrina e sim. Segr. Fior. [illegible] 242. (C) Questo [illegible] fu fatto da [illegible] con una spingarda, con uno smeriglio, o con un mezzo cannone. E appresso: [illegible] della spingarda e dello smeriglio, e del mezzo cannone. Varch. Stor. 2. 22. [illegible] volle [illegible] che il primo pezzo che a [illegible] si sparò, [illegible] smeriglio che fosse [illegible] il signor Giovanni. (Cont.) Bring. Pirot. xi. 3. [illegible] appena smerigli e moschetti, strumenti [illegible].

† **SMERIGLIO e SMERILLO.** S. m. Sorta di minerale simile alla vena del ferro, che si trova alle volte nelle pietre più tenere, sotto forma di [illegible] [M.] [illegible] Pop. Smyris [illegible] Germ. Schmirgel. [Cont.] Vas. Arch. 1. Vero è che si trova tal volta a scontrarsi in alcune vene domandate dagli scultori smerigli [illegible] Ben. Cell. Oref. [illegible] è un pezzo di vetro [illegible] lunghe e con uno smeriglio [illegible] il simile si fa di tutti i vetri [illegible] Metall. Agr. 88. Quelle che [illegible] si chiamano, benchè alle volte [illegible] come la [illegible] quelle de' [illegible] Matt. Disc. Diosc. v. 813. Lo [illegible] si chiama volgarmente smeriglio, ed è [illegible] pietra, ed è quella [illegible] con la quale si puliscono le gioie [illegible]. Questa segna il vetro come fa il diamante.

[Cont.] S'scrisse anche Smerillo. [illegible] Tratt. gemme [illegible] Smerillo è [illegible] di tutte le cose, [illegible] E pietra di [illegible] Ed usa tagliare e far [illegible]. Red. Annot. Ditir. 204. [illegible] venne smeriglio [illegible] Avranno a grattugia grossa [illegible] smerigli.

[illegible] La polvere dello smeriglio, con cui si corrodono e consumano [illegible] corpi [illegible] Tratt. Arte [illegible] 47. Ogni pietra, salvo che il diamante, si [illegible] su la [illegible] del piombo con lo smeriglio [illegible] che l'altre. Cel. [illegible] 124. [illegible] due sacchetti di smeriglio [illegible] sperienza, ed abbiamo trovato che [illegible] dello smeriglio [illegible] al [illegible]. [illegible] Questi [illegible], se [illegible] col smeriglio [illegible].

SMERIGLIONE. S. m. Smeriglio, uccello di rapina. [illegible] Falco [illegible] Fr. [illegible] Germ. Smerle, [illegible] Nisus. [illegible] poco più grande del [illegible] Fdor. 5. 11. (C) Vidi [illegible] la misera [illegible] trovammo, uno smeriglione [illegible].

SMERIGLIOSO. Agg. Detto di marmo. Che ha molti smerigli. (Fanf.) Vas. Op. Vit. 4. 69. Man. Il Tribolo [illegible] mise mano a lavorare ma con poca sua [illegible], perchè [illegible] che lavorava di quello di [illegible], smeriglioso e cattivo, gli pareva gettar via il tempo.

SMERITARE. V. n. ass. Perdere il merito, Demeritare. Cavalc. Med. cuor. [illegible] 183. (M.) [illegible] uomo che patisce per timore, quanto più è tristo, più smerita, [illegible] e perde. Guitt. Lett. 20. 75. [illegible] ha smeritato [illegible], omesso di meritare [illegible].

SMERITATO. Part. pass. di SMERITARE. Bottar. [illegible] M.

SMERLARE. V. a. e N. ass. Ricamare tela d'opera [illegible] margine [illegible] ricamato, in guisa che l'estremità della drappo [illegible]. Man. [illegible]

2. [T.] Per simil. Smerlare un foglio. Tagliare o [illegible].

SMERLATO. Part. pass. e Agg. Da SMERLARE. Man.

2. [T.] A similitud. di smerlo. Mura smerlate. — [illegible] Foglia smerlata. — La cresta [illegible] smerlata.

SMERLETTO. S. m. Lo stesso che Smerlo. Zool. [illegible] Falcon. 14. Man. [illegible] che avemo detto de' falconi ed astori, e delle sue generazioni [illegible], ora è da dire d'una generazione di [illegible] smerli [illegible] la maggior [illegible] anella.

SMERLETTO. [T.] S. m. Dim. di SMERLO, nel senso di Lavoro fatto smerlando.

SMERLO. S. m. Quel lavoro che si fa smerlando. Man. [T.] Smerlo d'un ricamo, [illegible] fare gli smerli. — Ricamo a smerlo. — Punto a smerlo.

2. Per simil. [T.] Un foglio o altra cosa, tagliato [illegible] e che [illegible]. E tutto smerli.

SMERLO. S. m. [illegible] V. SMERIGLIONE. Tes. Br. 5. 13. [illegible] Smerli son di [illegible] maniere. L'uno che ha la schiena nera, e l'altro che l'ha grigia [illegible] altro è grande [illegible] è migliore [illegible] 1 (C) [illegible] e son quasi [illegible] uccelli piccoli [illegible] color [illegible] Burch. 2. 8. [illegible] è da chiamare [illegible] Bern. Orl. Inn. [illegible] come ad un [illegible] qualche uccel marino, [illegible] fra gli [illegible] è piccolino. Tanto ha più core, e la maggior tempesta.

SMESSO. Part. pass. e Agg. Da SMETTERE. [T.] Lavoro cominciato, poi smesso, poi ripreso. [illegible] Forte, [illegible] 24. 82. [illegible] principio un racconto, e quello smesso. Abito [illegible].

2. [T.] [illegible] non fa più l'ufficio di prima, per dispr. Serv. smesso. [illegible] smesso [illegible] [M.] [illegible] Quand'ha qualche cappello smesso [illegible] paia [illegible] scarpe smesse [illegible] smesso [illegible] — Roba smessa.

3. Quasi [illegible] Magal. Lett. scient. 248. (M.) [illegible] smesso [illegible] ci voglio provare in ogni modo, e seguane che vuole.

4. [Val.] † Bocca smessa, detto per [illegible] Fortig. [illegible] 2. 2. Alzano la testa [illegible] smesse, [illegible].

SMETTERE. V. a. Dismettere, Lasciare, Porre da parte. (M.) Dimitto e Desisto [illegible]. [T.] Smettere [illegible] legge, Smettere il mestiere, Smettere la stampa.

[T.] Col Di e l'Inf. Smettere di far lavorare nei giorni festivi. [illegible] smesso d'attendere.

[T.] La mia volontà è di smettere. N. ass. — Voglio smettere, non mi conviene. Non cessabit, Non smetterà.

[T.] Non la smette mai co' suoi rimproveri.

[T.] [illegible] che [illegible] o di dire. Smettere [illegible] [M.] Farebbe meglio a smettere [illegible] a far cosa alla quale non riesce.

[L. B.] Iron. M. [illegible] la finezza di smettere con [illegible].

SMEZZAMENTO. S. m. L'Atto e l'Effetto dello smezzare. (Fanf.) B. lat. Dimidiatio.

SMEZZARE. V. a. Dividere in due parti. (Fanf.) Lat. [illegible]

SMEZZATO. Part. pass. e Agg. Da SMEZZARE. Dimidiatus. [illegible]

2. [illegible] Tronco. Bart. Simb. 81. [illegible] in senso smezzati.

SMICCIO. [illegible]

SMICCIARE. V. a. [Cont.] Togliere la miccia. Spet. nat. x. 214. Coteste estremità si chiamano [illegible] Smicciare [illegible].

SMIDOLLARE e † **SMIDOLLIARE.** V. a. e N. pass. Tor via il midollo. [illegible] — [illegible] (f.) La vite desidera [illegible] e [illegible] smidollata [illegible] Alb. 3. 1. 12. (M.) [illegible] abbondanza de' [illegible] come delle viti [illegible].

[M.] Smidollare il pane. — [illegible] del pane [illegible] Ma Smidollato il pane [illegible] Smidollare [illegible] (Fanf.) [illegible] smidolla tutto, [illegible].

2. Per simil. Salvin. Pros. Tosc. 1. 42. (C) Alla [illegible] s'aggiungeva [illegible] e la [illegible] de' sacri espositori e de' padri della cristiana

dottrina ed eloquenza, i quali, per così dire, smidollò [illegible]

3. *Trasl. Dichiarare, Manifestare, Spianare.* *Sold. Sat.* 3. 32. M. [illegible] per me [illegible] non sgrave [illegible] una cor [illegible] sopra [illegible] le maggior parte [illegible] sotto [illegible] non usi.

SMIDOLLATO e † **SMIDOLLATO.** *Part. pass. e Agg.* Da [illegible] *Hor. Agr. Her.* 49. Negli orti, che sono della parte scemata usciran parimente [illegible] senza grani [illegible]

§ *a [illegible] da [illegible] ma cavata la parte interiore.* (Cors.) *Dant. Par. [illegible]* Arevano ne' lor panieri con gran destrezza, perchè [illegible] da [illegible] le [illegible] degli [illegible] *Fatica* *Pera* [illegible] di cem[illegible], che [illegible] far [illegible] tronco o solcio o d'altro albero smidollato, e sbucato dal tempo.

2. *Fig. Scemato di vigore ne le mi delle dell'ossa.* [illegible] *Secch. rap.* [illegible] 50. Smidollata e [illegible] la schiena.

3. *Fig.* [illegible] *Mancante nel' anime midolle.* Cors. S. [illegible] Altri cosa è questa che a rag[illegible] la mente smidollata [illegible] sera e [illegible]

† **SMIDOLLACCHIARE.** [illegible] *Mescerecare.* [illegible]

SMILACE. S. f. [illegible] Smilax aspera, Linn. *Erba sermentosa con foglie spinose [illegible] al [illegible] a quelle della salsapariglia* [illegible] [illegible] ne le foglie e [illegible] di fiore acuto e grappoli come di nuo[illegible] Gli antichi se ne [illegible] landavano nelle feste. Gr. [illegible] F. Smilax in Plin.

[Cam.] *Ha pur accen. Matt. Inse. Diosc.* [illegible] 646. [illegible] smilace [illegible] in Toscana [illegible] per [illegible] sima in alcuni luoghi [illegible] ed [illegible] certo. Produce [illegible] fer[illegible] d'edera [illegible] i quali [illegible] che [illegible] la [illegible] che [illegible] bra [illegible] pu[illegible] ate [illegible] assai [illegible] gar[illegible] sm[illegible] mani [illegible] albero [illegible] e [illegible] bianchi [illegible] (*Pl[illegible]* [illegible] La smilace [illegible] è [illegible] madre selva. *Ricett. Fior.* 3. 141. La salsapariglia è la radice di una pianta [illegible] lunga due o tre braccia in circa [illegible] grossa come la [illegible] smilace aspra. (*Tar. Red. Lett.* 1. 264. Acqua stillata fatta con tralci freschi di smilace aspra.

SMILACINA. S. f. [illegible] Sostanza cristallizzabile che fu estratta da la salsapariglia. Smilacinari [illegible]

SMILANTA. S. m. *Millantatore, Spaccone. Voce, come [illegible], cavata dal verso [illegible] Spacca il tempesta* [illegible] l'Ammazzasette, e [illegible] Malm. 11. 49. [illegible] un [illegible] guadagna [illegible]

SMILANTARE. [illegible] *Millantare.* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] 207. [illegible] F. 2. 940. Che sapere da cor che si smilanta.

SMILLANTATORE. *Verb. m.* di SMILLANTARE. *Che Che* [illegible] *Mon.* [illegible] M. [illegible] cer[illegible] esperienza gree [illegible] e [illegible] fatta da [illegible] dal Boccaccio in vece di [illegible] la desinenza di quaranta, cinquanta.

SMILANTERIA. [T.] S. f. *Intensivo di Millanteria.* [illegible] *Torre ch.* [illegible] Ma che [illegible] smilanteria di [illegible]

SMILZO. *Agg. Che è di ventre non pingue*

[illegible] e comunemente si dice di chi ha la pancia vota. [illegible] *Melchior* [illegible] *Mangiare. Onde Smunto.* *Fir. [illegible]* 423. [illegible] spagn[illegible] senza [illegible] e senza parola. G. M. [illegible] smilzo.

È modo [illegible] *M. [illegible] Rim. buri.* 1. 186. C. [illegible] Che fa [illegible] che i [illegible] Empie gli smilzi e doma gli sforzati.

2. *Trasl. Detto di Verso, vale Languido, Svilito.* [illegible] 293. M. Benchè [illegible] sei [illegible] ai persuasero i versi [illegible] e [illegible] dopo [illegible] smilzo ancora per dir così, e smunto e scarno.

† **SMIMORATO.** V. SMEMORATO.

SMINCHIONARE. V. a. e N. *ass.* [illegible] di M. [illegible] *Fag.* [illegible] *Pros. Tosc.* 1. [illegible] M. [illegible] voleva [illegible] che [illegible] fosse venuta [illegible] naturalmente [illegible] *Meno [illegible]* Sminchionarsi e Sminchionarsi.

2. [illegible] *di esser minchione. Nella* [illegible]

SMINCHIONIRE. V. n. e *rifl.* V. e SMINCHIONARE.

SMINUIMENTO. S. m. *Diminuimento.* Non com. [illegible] *Fir.* [illegible] 62 [illegible] seco [illegible] smin[illegible]

2. [illegible] *le sminuire.* [illegible]

SMINUIRE e † **SMINOVIRE.** V. a. *Diminuire, Diminuire* [illegible] *Fior.* M. [illegible] *Diminuire.* [illegible] 12. 275. [illegible] guerra a [illegible] per [illegible] stato [illegible] 44. [illegible] S. [illegible] di sminuire a [illegible] di me. *Buon. Fier.* [illegible] 24. [illegible] però [illegible] *Pr.* [illegible] Bisogna [illegible] pittore [illegible] a far [illegible] sminuite le [illegible] la bellezza de' [illegible] nel [illegible] col[illegible] ed [illegible] M. *Segner. Mann. Genn.* 14. 4. [illegible] è bisogno [illegible] che [illegible] in [illegible] de' peccati, almeno si sminuiscono. [illegible]

Sminuire uno strumento. V. DIMINUIRE, § 4.

2. [illegible] *Conf.* [illegible] È vero che a questo difetto del [illegible] certe pre[illegible] con [illegible] lavorare o sminuire della fatica [illegible]

3. *Sminuire per Rovinare, meno.* *Stor. Eur.* [illegible] per [illegible] e gradagnando, e sminuendo, si risolvettero poi finalmente in polvere e vento.

SMINUITO e † **SMINOVITO.** *Part. pass. e Agg.* Da SMINUIRE, ecc. [illegible] *Red. Esp. nat.* 74. [illegible] massimamente si vedeano sgraffiate [illegible] di modo. Nella stessa maniera sgraffiate e sminuite ne' [illegible] e di [illegible] ne trovai qualch'altra pure in un [illegible]

2. *Fig. Lib. Mott.* [illegible] Mollo si de' guardare di non [illegible] le è [illegible] per cosa notevole, che il suo fallire [illegible] ha perduto [illegible]

† **SMINUITORE.** *Verb. m.* di SMINUIRE. *Che o Che sminuisce.* [illegible]

† **SMINUITRICE.** *Verb. f.* di SMINUITORE. *Salvin. Disc.* 2. 672. (M.) [illegible] per le [illegible] sotto [illegible] ligno [illegible]

SMINUZZAMENTO. S. m. *Lo sminuzzare.* (C.) [illegible] *Per* [illegible] Sminuzzamento feudale. [illegible] della [illegible] zione.

2. *Fig.* [illegible] *Sat.* 212. [illegible] intendo mercè del vostro lungo sminuzzamento, mi

par di poter far [illegible] con assai breve discorso [illegible] Instituzioni, non sminuzzatamente.

SMINUZZARE. V. a. *Ridurre in minute parti o in piccoli pezzetti.* [illegible] piuttosto Sminuzzare, che [illegible] nell'uso ha [illegible] *Fag.* V. M. [illegible] pezzetti in Cr. — *Cavalc. Pungil.* 23. C. Certe [illegible] *Fior. [illegible] fon.* 8. 46. Le [illegible] sminuzzai. *E Rim.* 1. 54. E le squarta, e sminuzza, e trita e pesta. *Cors.* *Bart.* [illegible] 14. Ogn[illegible] sminuzzi e per così dire spolverizzi e sfarin[illegible] [illegible] questa [illegible] parti [illegible] è [illegible] M. *Segner. Mann. Marz.* 3. Potrà [illegible] rovina [illegible] pregarli [illegible] dano sopra, i marmi [illegible] si macigni che [illegible] alle voragini de la terra che si aprano ad [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Sat.* 1. Perchè se tu sminuzzi o troppo [illegible] leggi. *Tard.* [illegible] *Borgh.* [illegible] 412. [illegible] Io mi taccio [illegible] del vero [illegible] per [illegible] sminuzzar [illegible] senza [illegible] questa materia. (M.) *Segner. Mann. Febbr.* 15. [illegible] e queste tre cagioni di [illegible] che [illegible] benchè [illegible] amare a gusto di [illegible] saranno a [illegible] *Red. Lett. fam.* 2. 208. In Torino hanno aperto un'Accademia di [illegible] e ne sminuzzano e [illegible] [illegible] 2. Quanto poi allo [illegible] la vera proprietà de' nostri nomi [illegible] Sminuzzare [illegible] la descrizione. — Si dice in digrosso [illegible] propria opinione senza sminuzzarla.

3. [illegible] *Infrangere.* *Buti, Semb.* 212. [illegible] si assettano a [illegible] gli si sminuzzano [illegible]

SMINUZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da SMINUZZARE. [illegible] (*Cosse* [illegible]) che lo [illegible] le [illegible] a trarre le [illegible] e le fes[illegible] e [illegible] sminuzzato. *Sagg. nat. esp.* 172. [illegible] pareva che fossero [illegible] gran copia scagliuole [illegible] sminuzzate.

2. *Mus.* [illegible] *Accompagnamento sminuzzato* [illegible] che [illegible] ad ogni [illegible] S. [illegible] 1. 5. 2. 32. [illegible] abbellire [illegible] quando sminuzzate e [illegible] accompagnamento.

SMINUZZATORE. *Verb. m.* di SMINUZZARE. *Che o Che sminuzza.* (C.)

2. [illegible] *Sagg. nat. esp.* 16. [illegible] adunque [illegible] a uno strumento, il quale sia più [illegible] sminuzzatore del tempo, che non è il suono de' [illegible]

3. [illegible] *Magal. Lett. fam.* 2. 295. [illegible] sottilissimo sminuzzatore di questioni [illegible]

SMINUZZATURA. [illegible] *quantità di cose sminuzzate* [illegible] Le cognizioni dove [illegible] corporee [illegible] o ritagli [illegible] per poi negarlo. — Minuzia, ec. o Minuzzame [illegible]

SMINUZZOLAMENTO. [T.] S. m. *Atto e Effetto dello sminuzzolare.*

SMINUZZOLARE. V. a. e *rifl.* [T.] *Intens. di Sminuzzare e Sminuzzare, come la forma* [illegible] *Magal. Lett.* 1. 20. [illegible] che quest' [illegible] la renda [illegible] materia [illegible] la [illegible] in polvere. [illegible] Pesta [illegible] che si sminuzzola in bocca. (G. M.) Sminuzzolare il pane. — [illegible] che [illegible]

[illegible] *Fare a pezzi.* G. M. [illegible] *Interme.* [illegible] articolo [illegible]

2. *Trasl. Dichiarare e Spianare.* [illegible] Mentre [illegible] al signor Simplicio [illegible] della [illegible] questo [illegible] Sminuzzolare.

3. † Sminuzzolare [illegible] per poco [illegible] *Fam. Fanf.*

SMINUZZOLATAMENTE. *Avv.* Da SMINUZZOLATO. [illegible] *Minutamente.* [illegible] *Disc.* 2. 250. [illegible] considerando anche più [illegible] la forma [illegible]

SMINUZZOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da SMINUZZOLARE. M.

2 [illegible] *per* [illegible] *Torracchi.* 19. [illegible] M. [illegible] Angeli [illegible] [illegible] quei tutti [illegible] Cost. [illegible]

† SMIRACCHIARE. V. a. ass. [illegible] *Pataff.* 1. (C.) [illegible] barbune smiraccia.

SMIRACCOLARE. V. a. [illegible] *Risparmiare*, e [illegible] *riguardo come meschini e* [illegible] *le* [illegible] *e piccole cose, a* [illegible] *di* [illegible] Non [illegible] di smiracc [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* 6. 255. Si [illegible] o non approvi quant egli smiraccola. [illegible] SMIRACCHIARE, § 6.

SMIRACCOLATO. (G. M.) *Part. pass. e Agg.* Da [illegible] Fare [illegible] smiracc[illegible] *Met. Assai ma*[illegible] *e* [illegible] *per cose di poco conto, quasi* [illegible]

SMIRACCOLONE e ONA. [T.] S. m. e f. Pers. che [illegible] *fa le* [illegible] Quel [illegible] — [illegible] una smiraccolona. [illegible] che [illegible] *quello* [illegible]

† SMIRAGLIO. S. m. [illegible] *Apertura fatta nel muro* [illegible] Ant. sener. 235. Farano le volte di sopra [illegible] parti [illegible] strada [illegible] per vedere [illegible] ne [illegible] andare. Cont. [illegible] M. [illegible] 205. [illegible] murare e acc[illegible] [illegible] sgombrare [illegible] [illegible] [illegible] serrati e chiusi ferrati, e con catene da levare e porre.

† SMIRALDO. V. SMERALDO.

† SMIRARE. V. a. *Mirare, Sguardare.* Mir. [illegible] — *Rim. ant. Guid.* [illegible] 71. (M.) Ma avete ben [illegible] Che [illegible] Non [illegible] *E Monte Andrea da Fiorenz.* 2. 43. [illegible] può [illegible] *F. Bel. Metamorf.* 2. [illegible] Piang[illegible] Tutt [illegible]

2. † *Pulire*, [illegible] V. SMERARE.

3. † *Trasl.* [illegible] Let. 5. [illegible] Or [illegible] gente mia [illegible] Signor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tercera, [illegible]

4. [illegible] *per* [illegible] *ad esempio* *Rim. ant.* [illegible] *Guatacca.* 1. [illegible] [illegible]

† SMIRATO. *Part. pass.* di SMIRARE. M.)

2. [illegible] *Tratt.* [illegible] 15. M. [illegible] è una [illegible] [illegible] [illegible] cuore.

SMIRNE. T. *Ind. nom. pr. del paese* [illegible] Alle [illegible]

[T.] [illegible]

SMIRNIO. S. m. *Specie di pia*[illegible] *detto anche Mace*[illegible] *rone.* Fanf. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che per altro [illegible] è del [illegible] Appresso. La radice [illegible] levata giova alla morsura delle serpi.

SMISURABILE. *Agg. com. Senza misura, Immenso* [illegible] (Ant. Com. 151. [illegible]) la smisurata bontà [illegible] umana creatura [illegible] M. Da[illegible] nel [illegible] 135. [illegible] confessione e al[illegible] e propone per molti più [illegible] e smisurabile bontade.

2. [Camp.] *Per Impareggiabile.* Guid. G. v. 2. [illegible] Polissena [illegible] di mirabile portade e di smisurabile bellezza.

SMISURANZA. S. f. *Smisuratezza, Misuratezza.* [illegible] (Ital. [illegible] 15. (C.) Non potendo ella [illegible] smisuranza di tanta [illegible] *Pass.* [illegible] diversi [illegible] a dimostrare [illegible] smisuranza e [illegible] grazia [illegible] Or [illegible] dunque [illegible] questi [illegible] considerando la smisuranza [illegible] peccati si [illegible] [illegible] [illegible] perduto [illegible] *Ricc. ll. Tim.* [illegible] [illegible] a tributo [illegible] smisuranza [illegible] [illegible] e [illegible] *Camp.* [illegible] *Tratt.* 32. Allora vedranno [illegible] capacità e [illegible] *Tratt.* 15. 35. [illegible] gran bellezza [illegible]

[T.] *Ant. Fr. Jac. Tod. Poes. spirit.* 152.

[illegible] Quaternario [illegible]

SMISURARE. V. a. [illegible] *Eccedere la misura.* [illegible] 1. [illegible] M. [illegible] una [illegible] si porse [illegible] smisurare?

2. *Fig. Uscir de' termini del* [illegible] *Franc. Barb. Regg.* [illegible] 131. [illegible] certamente passi. Quand [illegible] si non lasciar gravare lui, se [illegible] smisurare.

SMISURATAMENTE. *Avv.* Da SMISURATO. *Senza misura, Senza termine.* (B. *lat.* Immensurate.) *Bocc. Nov.* 8. g. 5. (C.) Perseverando [illegible] giovane [illegible] amare [illegible] smisuratamente. E *nov.* 8. g. 10. [illegible] smisuratamente [illegible] [illegible] Pref. S. [illegible] smisuratamente. *Bel. Purg.* 17. [illegible] non [illegible] e ricchezze, avendone smisuratamente.

[illegible] 2. 168. [illegible] smisuratamente con [illegible] [illegible] Smisuratamente [illegible] [illegible] *Stor.* [illegible] molto [illegible] 25. [illegible] smisuratamente [illegible]

2. [Val.] *Per* [illegible] *Fes. rett.* 11. 53. [illegible] altra via. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] smisuratamente [illegible] C. ha [illegible]

SMISURATEZZA. S. f. *Qualità di ciò che è smisura*[illegible] *Fanf. Ult. Com. Inf.* 34. 24. [illegible] per voler [illegible] [illegible] 196. [illegible] smisuratezza [illegible] fu cagione della sua [illegible] morte.

SMISURATISSIMAMENTE. *Avv. Superl.* di SMISURATAMENTE. [illegible] STRANISSIMAMENTE. M.

SMISURATISSIMO. *Agg. Superl.* di SMISURATO. [illegible] [illegible] ramente [illegible] smisuratissima [illegible] [illegible] *la*, [illegible] che si avvicina alla sfera di fuoro.

2. *Per Grandissimo.* [T.] *Lett. B. Colomb.* 201. [illegible] [illegible] [illegible] *Bel.* [illegible] *B. Colomb.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] chiarissima [illegible] [illegible] che [illegible] (G. M.) *Segner. Mann.* [illegible] 16. Tutti nella palestra [illegible] smisuratissime [illegible] vogliono [illegible]

3. [illegible] *quantità.* (Camp. *Fr. Guard. Tratt.* 15. [illegible] [illegible] la vedelle [illegible] [illegible] delle monache e delle vergini e de' [illegible] smisuratissimo.

SMISURATO. *Agg.* *Senza misura, Smisurato.* — [illegible] [illegible] e Immensuratus. (Dant. *Inf.* 31. [illegible] [illegible] della smisurata [illegible] [illegible] [illegible] 11. 3. 8. La smisurata città di Ninive [illegible]

2. [illegible] *Stor.* 18. 66. M. [illegible] a di [illegible] e acqua smisurata. (G. M.) *Segner. [illegible]* 17. 5. [illegible] di smisurata grandezza. E 19. 5. Un grappolo d'uva [illegible] smisurato, che [illegible] due [illegible] per [illegible] *Pale.* [illegible] 12. 12. [illegible] smisurata. [illegible] pel moreno, [illegible] [illegible] *Targ.* [illegible] 8. 2. [illegible] Lo smisurato abbassamento [illegible] per [illegible] l'acqua [illegible]

3. [illegible] *cose non* [illegible] *Bocc. Nov.* 0. g. 8. (C.) [illegible] ad avere [illegible] sera e da mattina a mangiar [illegible] a mostrargli smisurato amore. E *nov.* 3. g. 10. [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] alcuno [illegible] (Casal. *Med.* [illegible] [illegible] smisurata bontà di [illegible], che [illegible] [illegible] acciocchè più corrente [illegible] [illegible] 16. [illegible] commenda [illegible] la smisurata [illegible] per essa si fa. [T.] [illegible] [illegible] Menelao per amore della sua donna [illegible] faceva cose smisurate contro a Trojani. [Pol.] 5.

[illegible] 15. 10. [illegible] [illegible] *B. Colomb.* 4. [illegible] senza quella smisurata [illegible] 15. [illegible] *Med.* [illegible] (Cr. p. 18. [illegible] smisura[illegible] [illegible] 78. Smisurato [illegible] F. p. 87. La smisurata [illegible] e [illegible] grandezza di Dio. (G. M.) *Segner.* [illegible] [illegible] [illegible] degne d'un bene sì smisurato qual è la gloria? del cielo.

La Dio non ben converrebbe al [illegible] (Pol.) *Inst. Cr.* 2. 5. 3. Solo Iddio è eterno e smisurato [illegible] mensus.)

4. † *Per Intemperante, Non* [illegible] *Che non serba misura.* *Sen. Pist.* 18. [illegible] smisurati [illegible] che la sua [illegible] gli debba essere perpetua.

[T.] Lusso smisurato.

5. [illegible] *Agg. di Odore.* [illegible] *per* [illegible] *S. Franc.* [illegible] Maria [illegible] [illegible] tre bossoli di lattovario di smisurato odore e soavità.

6. *A modo d'Avv. per Immensuratamente.* F. V. 11. 80. [illegible] [illegible] [illegible] smisurata più [illegible] in Firenze [illegible]

SMOBILIARE. V. a. † [illegible] *di mobili* [illegible] *in tutto o in gran parte.*

SMOBILIATO. *Agg.* [T.] *Che non ha punta mobilia*, [illegible] [illegible] pago [illegible] Cast. [illegible] smobiliati.

† SMOCCARE. V. a. e N. ass. *Lo stesso che Smoccolare.* [illegible] *Mens. Sat.* [illegible] (M.) [illegible] [illegible] [illegible] danari. [illegible] che [illegible]

SMOCCHIAR. T. [illegible] *dal nome Mucus e* [illegible] *Moccio, ecc.* [T.] [illegible] bisogna [illegible] E. [illegible]

SMOCCICAMENTO. S. m. *Lo smoccicare.* [illegible]

2. [illegible] (Salvin. [illegible] M. [illegible] che si crede sia montagna della terra [illegible] smoccicamento.

SMOCCICARE. V. n. ass. *Lo stesso che Smocciare.* [illegible] *Bern. Ecc.* 2. 2. 6. [illegible] [illegible] amaro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]

SMOCCOLARE. V. a. e N. ass. *Levar via la moc*[illegible] M. [illegible] (G. M.) [illegible] *Sal.* [illegible] Smoccolare si dice [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 15. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] chi è geloso [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Malm.* 11. 52. [illegible] [illegible] un soprammano Di netto il capo smoccola a San tella.

3. *Trasl.* [Val.] *In scherzo, Rubare.* [illegible] *Fag. Rim.* 5. 165. E così [illegible] entra [illegible] briccola [illegible] roba a più non posso [illegible]

4. [Fanf.] *Bestemmiare.* [illegible] *Rime*, 4. 18. [illegible] Tutta la notte [illegible]

SMOCCOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da SMOCCOLARE. *Buon. Fier.* 4. 4. 11. [illegible] [illegible] e male smoccolati [illegible]

SMOCCOLATOJO. S. m. e [illegible] SMOCCOLATOJE. s. f. *pl.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la smoccolatura. [illegible] [illegible]

SMOCCOLATORE. *Verb. m.* di SMOCCOLARE. Chi, *Che smoccola.* M.

2. *Fig.* [illegible] *Pros. Fior.* 6. 17. (M.) Sol [illegible] ricordo di Morgante, smoccolator di quei pani, e di quelle onde

SMOCCOLATURA. S. f. *Quella parte del lucignolo della candela, e de la [illegible] della candela, che restata arsiccia dalla fiamma del lume, si è tolto via colle smoccolatoje, perchè non impedisca il lume.* Buon. Fier. 4. 2. 5. (M.) Sì, vo' mandar [illegible] e smoccolature [illegible] (M.) Segner. Crist. instr. 1. 29. 12. Comandò già il Signore che le smoccolature de' lumi [illegible] a suo Tempio non solo si gittassero in certi vasi d'oro mondissimi, ma che si spegnessero [illegible] Magal. Lett. fam. Essendo sul vegliare, che [illegible] gli aveva dato a contraffare [illegible] di smoccolature di cera [illegible] sopra. [Cont.] Bruc. [illegible] 34. [illegible] spunta Smoccola (Prometeo) al sole una candela, e fura [illegible]tamente la smoccolatura.

† **SMODAMENTO.** S. m. *Scompostezza, Smoderanza.* Pa[illegible] 5. 2. [illegible] l'autore non propriamente, imperocchè lo smodamento propria[illegible] non si può più chiamar modo.

† **SMODARE.** V. n. pass. *Divenire smodato e intemperante.* Amm. An. 3. 1. 9. (C) Smodansi gli animi spesse volte nelle cose prospere.

SMODATAMENTE. Avv. *Da* SMODATO. *Senza modo.* Amm. An. 37. 2. 5. (C) Siccome sostenere smodatamente le cose avverse, così eziandio le prospere [illegible].

SMODATO. Part. pass. e Agg. *Da* SMODARE. *Immoderatus,* ecc. Amm. Ant. 37. 1. 5. (C) Bene è da temere [illegible] il bene è grande [illegible] la quale nella prosperità almeno risa [illegible]volevole, o parola [illegible]grosa, o smodata cura di vestimenti o di [illegible] non gli avvenne. But. [illegible] il modo di questo amore che [illegible] (T.) Licida smodate. — Smodato amore di ricchezze. — Smodata voglia di primeggiare.

SMODERAMENTO. S. m. *Smoderatezza, Immoderatezza.* Tass. Lett. 3. 68. Fece quel che sogliono fare quasi tutti [illegible] lo smoderamento [illegible] delle cose [illegible] (T.) [illegible] Esagerazione. Tass. Lett. 13. (M.) Ma Omero, greco poeta, disse che [illegible] con maggior smoderamento più [illegible].

Sassett. Lett. 118. Man. Gli smoderamenti che raccontano di quei paesi, sono grandi. [Cont.] Sass. F. Lett. 137. [illegible] di quegli imperadori e pontefici e gran duchi, le quali, con tutto essere loro grandi, sono sempre aggrandite e recate molte volte allo smoderamento.

† **SMODERANZA.** S. f. *Contrario di Moderazione.* Lib. Pred. [illegible] grande e pericolosa smoderanza ne' loro desiderî. Pint. Ser. Op. mor. 4. 301. (M.) [illegible] sovverchio sfoggio e smoderanza [illegible] potenza reale insieme con l'invidia fuggì per ciò.

SMODERARE. V. n. pass. *Trapassare il modo. Uscire de' termini convenienti nel far checchessia. Trasmodare.* Rucel. Ton. 8. [illegible] (M.) Se gli appetiti nostri si smoderano e piegano ai mali per beni, ciò non da amore che non erra nel suo [illegible] dalla nostra [illegible].

SMODERATAMENTE. Avv. *Da* SMODERATO. *Senza moderazione. Immoderatamente.* Bocc. Nov. 9. g. 5. (C) La quale [illegible] non discretamente [illegible], come s'avviene, smoderatamente [illegible] donna. Rucel. F. Tib. 4. 12. 207. (M.) A muovere questa [illegible] smoderatamente ne [illegible] 2. Dial. Mist. per entro [illegible] la prosperità smoderata [illegible] G. M.] Segner. Mann. Febb. 12. [illegible] dietro gli [illegible] Segner. Sald. 112. [illegible] V. IMMODERATAMENTE, § 2.

SMODERATEZZA. S. f. *Smoderanza.* [illegible] Fr. Giord. Pred. 115. [illegible] quest[illegible] si trova [illegible] trapassar [illegible] Pred. [illegible] XXXI. [illegible] smoderatezze.

SMODERATISSIMO. Agg. Superl. di SMODERATO. [illegible] Si contiene [illegible] smoderatissimamente.

SMODERATO. Part. pass. e Agg. Da SMODERARE. *Immoderato* [illegible] Segner. Mann. Febbr. 5. 1. (C) Smoderato amore [illegible] smoderato amore a piacere [illegible] F. Agr. 16. 1. [illegible] smoderato [illegible] le fa [illegible] F. Magg. 23. Smoderati [illegible] F. Pred. Pal. [illegible] (M.) [illegible] maledetto [illegible] smoderato [illegible] comunità si perfetta [illegible] F. Quaresim. 2.

3. Affezione smoderata. [Cors.] Tass. Dial. 1. 242. [illegible] effetti e dall'uffizio suo avendo egli preso [illegible] invidioso dell'eccellenze [illegible] trasportato fuora [illegible] smoderata oltre que' termini che erano da ragione prescritti. [T.] Liv. Lez. 149. Smoderati [illegible] el popolo per soverchia [illegible] fortuna [illegible] Lingua smoderata. Fanf. [illegible] Specch. Pecc. 32. Quando è smoderato [illegible] che l'uomo se ne [illegible] contro [illegible] Amm. Sal. 1. [illegible] smoderata [illegible].

SMODERAZIONE. S. f. *Smoderatezza. Poco usit.* [illegible] Tass. 1. 18. (M.) [illegible] F. V. Tib. 2. 11. [illegible] smoderazione.

SMOGGIARE. [T.] V. n. *Traboccare dalle moggia. Abbondare.* [illegible] Tosc. 192. Quando [illegible].

† **SMOGLIARE.** V. n. pass. *Abbandonare la moglie. Senza* [illegible] Fanf. Bart. Stor. Ingh. [illegible] (M.) [illegible] smogliarsi de' preti, e [illegible] a vita e professione [illegible].

† **SMOGLIATO.** Part. pass. e Agg. Da SMOGLIARE. [illegible] 68. [illegible] smogliato [illegible] senza [illegible] Cecch. [illegible] 2. 5. [illegible] per [illegible] nostra persona [illegible] giovani smogliati [illegible] Stor. 1. 13. [illegible] aveva ammogliar suo figlio [illegible] dava a [illegible].

[illegible] 3. [illegible] guasti i mariti, adunque lassa [illegible]?

SMOLLARE. (M.) V. a. [illegible] *dicono* [illegible] *del Mettere in molle* [illegible] *stropicciarli con un po' di sapone per levare il* [illegible].

† **SMOLLICABILE.** Agg. [illegible] *Che si riduce facil*[illegible] Agr. [illegible] Metal. [illegible] più [illegible] più duro, meno smollicabile, e che [illegible] come suole essere la maggior parte [illegible].

† **SMOLLICARE.** V. a. [illegible] *Ridurre in frantumi per lo più minuti come a* [illegible] Metal. 10. Quando [illegible] l'amore [illegible] se ne genera [illegible] e allume [illegible] Metal. [illegible] per la [illegible] come è il solo e per [illegible] a qualche [illegible] diventano, come è la [illegible].

† **SMOLLICATO.** Agg. e Part. pass. di SMOLLICARE. [illegible] Agr. [illegible] 222. [illegible].

SMONACARE. V. a. *Togliere una fanciulla dallo stato di monaca.* Fanf.

Rifl. att. *Abbandonare lo stato di monaca.* Fanf.

SMONACATA. [T.] Agg. f. *Uscita dall'ordine monastico.* [illegible]

SMONTAMENTO. S. m. *L'Atto e l'Effetto dello smontare.* [illegible] Viagg. (Fanf.)

SMONTARE. V. n. ass. *Contrario di Montare. Scendere.* [illegible] Bocc. Nov. 3. g. 5. [illegible] sopraggiunto e preso [illegible] 8. [illegible] 5. [illegible] smontare a piede, perchè [illegible] I [illegible] Comp. lib. 2. Il [illegible] smontò e [illegible] Frescobaldi G. [illegible] V. 10. [illegible] ricevuto [illegible] Pal. [illegible] 38. Andò [illegible] quale porto papa [illegible] Frezz. [illegible] al palafreno [illegible] smontò [illegible] Sarà [illegible] smonta dalla malvagia bestia [illegible] Cont. Meleg. [illegible] Dovendo dar ordine che la metà de' suoi soldati smontasse da cavallo, mandando altrettanti [illegible] a terra [illegible] quella parte [illegible] più luoghi, andar cercando [illegible] dentro le case.

Cont. Come si dice Cavalcare un cavallo, Montare un cavallo [illegible] Nelle prime [illegible] pochissima fatica [illegible] il caval [illegible] gli si fecero [illegible] smontare.

E a modo di Sost. Buon. Fier. [illegible] Il quale [illegible] piacere [illegible] quanto maggiore è stata [illegible] e del smontare [illegible].

2. Smontare a un luogo, o in un luogo, parlandosi di [illegible] Bocc. Nov. 10. g. 9. (C) All'albergo dove il frate era smontato [illegible] Lett. 2. 3. [illegible] (M.) [illegible] Padova [illegible].

3. Smontare in terra, a terra, per [illegible] Stat. Cav. S. Stef. 151. E quando [illegible] galera [illegible] Capit. [illegible] 388. [illegible] terra, per non abbandonar [illegible] Sass. F. Lett. 109. [illegible] da ponente si formarono [illegible] smontare [illegible] Ancona, e in Venezia. — Stor. Eur. 1. 107. (C) [illegible] e smontando alcun in terra, predare e ardere [illegible].

E col quarto caso. Fior. It. 233. (M.) E [illegible] viaggio che fece [illegible] regno di Troia, [illegible] terra, andandosene con certa [illegible] per una selva [illegible] rompendo una verga.

4. Smontare le scale. *Discendere dalle scale.* Bocc. [illegible] 2. [illegible] E [illegible] questo, e presa commiato dal [illegible] smontò le scale.

5. E fig. [illegible] per Scendere. Stor. Ajolf. 2. 78. (Man.) Ancora smontò [illegible] e le aprirò la porta.

6. In signif. att. vale Fare scendere. Guid. G. [illegible] prontamente andò a smontar[illegible] Stor. [illegible] 176. [illegible] Tedesch[illegible] che aveva smontato a piedi [illegible] 2. 140. [illegible] porta se gli apre [illegible] fare una bella [illegible].

7. È anche contrario di Montare nel signif. del § 3. [illegible] se gli monta, che gli [illegible] una bella figura [illegible] quando egli smontano [illegible].

8. [illegible] per [illegible] Esempio [illegible] smontare [illegible].

9. [illegible] Fav. Esop. [illegible] smontare [illegible].

10. Smontare un articolo [illegible] parti al proprio luogo [illegible].

[illegible] suo contrario. Smontare. [T.] Smontare le scarpe.

Smontare. *Term. dell'Arte. [illegible]* Mantare [illegible] 212 [illegible] che le smontature [illegible] pesoresca [illegible] posatamente [illegible] quelle [illegible] pelatte.

11. Smontare le batterie, i cannoni. *[illegible] la batterie, i cannoni [illegible] vengono scavalcati ed atterrati dalla forza del cannone o d'altro, si smontano [illegible] nel senso [illegible]* 5. 37. [illegible] da essi smontate batterie [illegible] bataste [illegible] pietre, con cui [illegible] batterie [illegible]

12. [illegible] Smontare di prezzo, *che ora si dice [illegible]* Geo' [illegible] Menus. 402. Se non queste cose [illegible] ne deve [illegible] 120, [illegible] conoscendone maggiore [illegible] ogni altra cosa [illegible] il prezzo.

13. *[illegible] dell'oro,* [illegible] il suo peso [illegible] 202. [illegible] che egli smontasse [illegible] ventiquattro carati [illegible] non aggiungendo [illegible] peso di quattro danari.

14. Smontare di colore, *diciamo delle tinture, che non mantengono il fiore [illegible] del colore.* [illegible] 2. 2[illegible] [illegible] già [illegible] cosa non [illegible], e sovente per qualche [illegible], smonta e [illegible] [illegible] 11. [illegible] aggregato di color [illegible] diversi [illegible] sostanze [illegible] smontando, [illegible] passaggio da chiaro [illegible] a poco a poco [illegible] che [illegible]

SMONTATO. *Part. pass. di* SMONTARE. [illegible] *Bo.* [illegible] 6. 9. 2. [illegible] come [illegible] smontata [illegible] *Fran. Sacch. Nov.* 12. [illegible] smontato [illegible] a piede tutte. [illegible] 13. [illegible] parenti [illegible] smontati [illegible] 26. *Fr.* 18. [illegible] tutta una pezza che [illegible] smontati [illegible] disse [illegible] 11. [illegible] quale smontati venne loro [illegible] un galantuomo.

2. [Val.] *Detto pur di Cacio di nave.* [illegible] *Fuel.* 63. [illegible]

3. [illegible] *Detto nel [illegible]* *Forng. [illegible]* 26. 84. [illegible] gambe, ma [illegible] smontato [illegible]

6. *[illegible] Che ha perduto la [illegible] del [illegible]* *Ber. Ins.* 131. [illegible] [illegible] punta nera nel mezzo. *Buon. Fier.* 2. 1. [illegible] che [illegible] *Ge. Pora.* [illegible] 58. [illegible] Viene a essere un certo rosso [illegible] smontato.

† **SMONTICCHIARE.** [illegible] *Contr. di* Ammonticchiare. [illegible] per [illegible] — Non [illegible]

SMORBARE. [illegible] Smorbare [illegible] da [illegible]

2. *Per estens.* [illegible] *C. Campo.* [illegible]

3. *Tras!. Segner. Pred.* [illegible] smorbare [illegible] 18. 8. [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Vas.* 1. [illegible] 3. [illegible] in Roma, restò [illegible] stupore nel vedere la grazia [illegible] le pitture di Raffaello, e le profondità [illegible] di Michelagnolo. Onde [illegible] Lombardia e quella che aveva [illegible] imparato [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *Dav. [illegible]* [illegible] [illegible]

SMORBATO. *Part. pass. e Agg. Da* SMORBARE. [C.]

SMORFIA. *S. f. Lezio, Atto svenevole. Gr.* [illegible] *Buon. Fier.* 2. 2. 6. [illegible] [illegible] stolta [illegible] che [illegible] e [illegible] Sgarbate con [illegible] smorfie [illegible] [illegible] scamparsi. *E* 4. 2. 7. Là cavalieri maneggiar cavalli, Smontare, far lo smorfie. *Bern. Lett.* [illegible] [illegible] smorfie [illegible] la faccia [illegible] smorfie, senza [illegible] cosa. [T.] [illegible] smorfie.

2. [T.] *Agg.* Smorfie di stile.

[illegible] *Pe. [illegible]* 277. Questo pre[illegible] al P. [illegible] smorfie [illegible] l'relazione.

SMORFIETTA. [T.] *S. f. Dim. di* SMORFIA, senza [illegible]

SMORFIOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* SMORFIOSO. [T.] [illegible]

[T.] Lo stile di certi gesuiti è smorfiosamente leggiadro.

SMORFIOSETTO. [T.] *Agg. Dim. di* SMORFIOSO. Voce [illegible]

SMORFIOSO. *Agg. [illegible]* *Salvin. Fier. Buon.* 3. 3. 11. [illegible] sono [illegible] di vera, e di smancerie, a vero di [illegible] smorfiosa.

[T.] [illegible] smorfiose.

SMORFIRE. [illegible] *Scomporre le forme della [illegible] col mangiare.* [illegible] in senso [illegible] *Salvin. Annot. Malm.* 684. [illegible] è detto da scomporre la forma della [illegible] col mangiare.

† **SMORIRE.** [illegible] *e pass. Divenire smorto.* [illegible] [illegible] [illegible] *F.* 17. [illegible] [illegible] 3. 2. [illegible] morte [illegible] la quale [illegible] [illegible] detto.

SMORMORARE. [illegible] *Tenere il [illegible]* [illegible] *a Pier. Mor[illegible]* [illegible] 18. [illegible] [illegible] *Franco. [illegible] Son.* 141. *part.* 1. [illegible] e non mi [illegible]

2. *E per estens. Pete. Rim.* 2. 113. (Man.) Non [illegible] smorsar [illegible]

3. [illegible] *Fete. Son.* 147. *part.* 1. [illegible]

4. [illegible] *pass.* [illegible] *Vis.* 50. [illegible]

† **SMORSATO.** *Part. pass. di* SMORSARE. [C.] [illegible]

SMORSECCHIARE. [illegible] *Intens. di* MORSICCHIARE. [illegible] sarebbe Smorsecchiare.

SMORTEZZA. *S. f. Qualità di ciò che è smorto.* [illegible] *Op. Lett.* 6. 390. [illegible] la [illegible] teste [illegible] smortezze, e [illegible]

SMORTICCIO. *Agg. Alquanto smorto.* [illegible] *Op.* [illegible] 143. [illegible] figure nelle carnagioni [illegible] smorticce [illegible]

† **SMORTIGNO.** [illegible] *Alquanto smorto. Smorticcio.* [illegible] *Pred. Fanf.*)

SMORTIRE. [illegible] *Divenire smorto. Impallidire.* [illegible] *Car.* [illegible] [illegible] *Macchie* [illegible], che [illegible] presto smortiscano e si [illegible]

[illegible] *Anco in senso* [illegible] L'agro smortisce i colori, se non sono di tinta buona.

SMORTITO. *Part. pass. e Agg. Da* SMORTIRE. (M.) [illegible] smortito.

2. [Fanf.] *Che ha perduto la [illegible].* *Vit. S. Domen.* [illegible] 36. [illegible] Era sì [illegible] che né non potea servire [illegible] che [illegible] per cagion di scemare, né di [illegible] sangue.

SMORTO. *Agg. Di color di morto. Pallido. Squallido.* [illegible] *in Plaut.* — *Petr. Canz.* [illegible] *part.* 1. [illegible] Tutto di pietà e di paura smorto. *Dant. Inf.* 4. Incominciò il poeta tutto smorto. [illegible] *F.* 30. [illegible] ombre smorte e nude, Che mordendo correvan di quel modo [illegible] *E. Purg.* 2. [illegible] che [illegible] ancora [illegible] smorte [illegible] [illegible] [illegible] *Pu.* 2. 219. [illegible] senti[illegible] e smorto, [illegible] *Fir. Luc.* 4. 1. [illegible] è venuto smorto. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 21. Mira quella faccia coperta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] smorto [illegible] [illegible]

2. *Per simil.* [illegible] *Malm.* 2. 67. Trovato [illegible] spenacchiato e smorto.

3. [illegible] *D.* 2. 21. [illegible] [illegible]

4. *Trasl.* [illegible] *Sal[illegible].* [illegible] smorti.

[illegible] [illegible] che ha poco splendore e non brilla. [illegible] *M.*, ed [illegible] oppena [illegible] [illegible] 127. Tutte [illegible] smorto. [illegible] bisogna che gli [illegible] per [illegible] e per la [illegible] *Pitt.* [illegible] [illegible] smorto [illegible] troppo [illegible] una cosa spenta, vecchia ed [illegible] [illegible] [illegible] perfe[illegible] 151. [illegible] [illegible] smorti.

[illegible] [illegible] smorta. [illegible] [illegible] [illegible] *G. M. Segner.* [illegible] 3. [illegible] per la [illegible] smorto. [illegible] Solo smorto [illegible] *Mag. [illegible]* 70. [illegible] [illegible] rosso [illegible] per assai.

[illegible] Oro smorto, Argento smorto, [illegible] *quelli [illegible] di superficie appannata e di [illegible] senza netto, come in [illegible] ed [illegible] estratti da bagni nella doratura ed argentatura elettrica.*

† **SMORTORE.** *S. m. Qualità di ciò che è smorto. Pallore.* [Fanf.] *But. Inf.* 4. 1. [illegible] Dante ma se n'ebbe a Vergilio [illegible] perché s'avvide [illegible] di Virgilio [illegible] [illegible] che [illegible] al [illegible] [illegible] che [illegible] nel viso [illegible] per [illegible] che [illegible] per tema [illegible] *F.* [illegible] [illegible] smortore procede da paura, perchè il sangue corre al cuore per confortarlo [illegible] non venga meno per la paura e se cose maravigliose [illegible] paura [illegible] che maravigliandosi di [illegible] smorte.

SMORZAMENTO. *S. m. L'Atto e l'Effetto dello smorzare.* [Fanf.]

SMORZARE. *V. a., N. ass. e pass. Spegnere.* [illegible] *stessa di* [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 23. 19. [illegible] aperta [illegible] sua [illegible] scorza Nera come i carboni quando [illegible] smorza. *Cont.* [illegible] *Prest.* 11. 10. [illegible] fuoco che v'è dentro, per [illegible] senza esalazione [illegible] e così resta [illegible] [illegible] 19. *Mar.* [illegible] che il telescopio smorzando [illegible] gran [illegible] [illegible] di quella [illegible] splendore [illegible] *Bel. [illegible] Son.* 137. [illegible] È un fuoco che per verno mai non smorza. [Val.] *[illegible] Bagn.* 84. Smorza piuttosto il [illegible] e dov'ei [illegible]

[G. M.] *Nell'uso fam.* Smorzare un lume, *e* [illegible] *se la luce si estingue, altrimenti si dirà Spegnerlo.*

[illegible] **Smorzare la calce,** *che nell'uso si dice Spegnerla nell'acqua e anco Spengerla senza altro.* *Imp.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *F.* [illegible] 19. Smorzata che sarà [illegible] si mettano insieme una parte di calce e tre di arena.

[Val.] *Un minerale per agricoltura, l'acciaio* [illegible] *per temperarlo.* Living. [illegible] [illegible] e fuoco e [illegible] con [illegible], se bisogna [illegible] [illegible] Ne seguiva [illegible] che [illegible] [illegible] smorza e [illegible] [illegible] di trass [illegible] far [illegible] sulla scale o acqua de' fabbri [illegible] si smorzano i ferri.

[illegible] Fior. [illegible] 71. Picciolo vento accende fuoco, e [illegible] lo smorza [illegible]

2. Trasl. *Nel morale. Attenuare, Estinguere.* [illegible] [illegible] La [illegible] [illegible] 250 [illegible] forza sopra [illegible] sulla [illegible] di fuoco [illegible] [illegible] gli ebbi apparecchiata [illegible] [illegible] [illegible] ragionamenti [illegible] pur [illegible] a poco a poco [illegible] colla [illegible] Segner. Pred. [illegible] 12. [illegible] le [illegible] *acqua* a smorzar la sete del [illegible] [illegible] [illegible] la pazienza non solo non [illegible] provoca, ma la smorza. F. Magg. 21. [illegible] [illegible] Smorzare in le [illegible] gli affetti terreni.

3. [illegible] *Far dimenticare.* Fag. Rim. 2. 265. Tutte [illegible] opre che [illegible] smorza.

4. [illegible] *Smorzare* [illegible] [illegible] *Che non siano* [illegible] *ma temperate con grata armonia.*

5. (Mus.) Ross. *Smorzare della voce e del suono* [illegible] [illegible] 253. Del piano e del forte [illegible] la voce a poco a poco [illegible] con grazia [illegible] [illegible] e tempi [illegible]

Ross. | Smorzare, *aggi. per lo più tale Diminuir e finire in un tratto la forza della voce e del suono, e si prende anche in senso neutro.*

Ross. | *Smorzare la sonorità* [illegible] S. [illegible] 1. 2. 7. [illegible] [illegible] di [illegible] smorza la sonorità [illegible]

Ross. | *In signif.* [illegible] *per Cessare.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si smorza il suono come la chitarra o la cetera.

SMORZATO. *Part. pass. e Agg.* Da SMORZARE. [illegible] [illegible] Mor. [illegible] 33. [illegible] di [illegible] che sono [illegible] [illegible] come [illegible] accendere [illegible] [illegible] e [illegible] terra [illegible] Dove ancora che [illegible] potessero [illegible] sarebbono [illegible] loro potenza smorzata e retta da' freddi sotterranei.

2. *E per estens.* Bargh. Rip. 471. (C) La quale (colonna) vuol avere smorzata la sua bianchezza colla terra.

SMORZATOJO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Nel piano forte* [illegible] *Smorzatojo* [illegible] *un piccolo* [illegible] *panno* [illegible] *sopra le corde le smorza il suono* [illegible] [illegible] Smorzo. Met [illegible] smorza [illegible]

SMORZATORE. *Verb. m.* di SMORZARE. Chi o Che smorza. M.

SMORZATRICE. *Verb. f.* di SMORZATORE. Salvin. Fier. Buon. 3. 5. 6. M. [illegible] [illegible] naturale di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SMORZATURA. [illegible] S. f. *Fig. Il ridurre* [illegible] *meno.* V. SMORZARE, e del [illegible] — Smorzatura condotta con arte.

2. [T.] *Altro fig. In colorito e d'immagini e di suono, e nello stile musicale, oratorio, poetico.*

SMOSSA. S. f. *Movimento.* [illegible] *Mossa.* [illegible] [illegible] 3. 182. 3. [illegible] [illegible] che quello [illegible] di genio non fu con volontà del Comune [illegible]

2. [illegible] [illegible] Smossa dei denti.

3. [illegible] *smossa il corpo.* Lo smuovere il corpo. Red. Cons. [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible]

SMOSSO. *Part. pass. e Agg.* Da SMUOVERE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ora [illegible] e andar via. Tes. Br. 2.

37. [illegible] [illegible] quanto smossa e leggera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tal maniera che [illegible] [illegible] [illegible] Petrarca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] smossa [illegible] [illegible] [illegible] Imp. St. nat. [illegible] 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Terreno [illegible] smosso e [illegible] [illegible] Mus. [illegible] È buono l'olio di morte alle gran [illegible]

2. *In signif. di Slogato.* Non com. Remb. Stor. 3. 53. [illegible] [illegible] per cagion d'un piè [illegible] una [illegible]

3. [illegible] *terreno.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 8. 130. Lo smosso terreno porta [illegible]

[illegible] *In questo senso* [illegible] [illegible] [illegible] sono venute [illegible]

4. [illegible] *Commosso, Andar de Cerv. Lo bell.* [illegible] [illegible] smosso.

5. *Per rimosso,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SMOSTACCIARE. V. a. *Dare dei mostacciuni.* Fanf.

SMOSTACCIATA. S. f. *Colpo nel mostaccio.* Magazz. [illegible] 3. 300. Fanf. [illegible] una smostacciata nella [illegible]

2. [illegible] *Atto di sprezzo, che si fa alzando e* [illegible] *mostaccio verso qualcuno.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una smostacciata [illegible]

SMOTTA. [T.] S. f. *Terra smottata.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SMOTTAMENTO. S. m. *Lo smottare. Scoscendimento* [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SMOTTARE. V. a. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 103. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Berdin. [illegible] 28. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per l'industria [illegible] e uscir per la bocca più stretta.

2. [illegible] *In forza di Sost.* Bart. C. Arch. Ab. 241. 55. Da questo smottare delle ripe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] preparate [illegible]

SMOTTATO. *Part. pass. e Agg.* Da SMOTTARE. Tac. [illegible] 2. 284. (C) La sera a porre [illegible] [illegible] rimasa è retta ancora a [illegible]

SMOTTATURA. [T.] V. SMOTTA.

SMUOVERE e SMOVERE. V. a. *Muovere* [illegible] [illegible] *per lo più da luogo a luogo.* Esercitar. Lat. [illegible] Demovere. [illegible] [illegible]

Bus. Arch. 11. Dovendolo rimuovere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 24. [illegible] [illegible] forza [illegible] [illegible] 12. [illegible] terreno [illegible] [illegible] smuova [illegible] e sobbissa [illegible]

6. M. Una grossa lastra di pietra che quattro persone duravano fatica a smuovere. — Smuovere una seggiola, un tavolino dal muro dove stava.

Cont. [illegible] Fal. [illegible] 22. La bussola [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bastanti a fare che si vasselle non [illegible], come una diritta freccia, al punto [illegible]

2. *Fig.* [T.] *Modo enf.* Non lo smuovono le spingarde.

3. [T.] Smuovere il terreno. *Aratro* [illegible]

4. *Trasl. Commuovere.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che lagrimando [illegible] [illegible] [illegible] non si smuova.

5. *Per Sollevare, Turbare.* Non com. [illegible] questo senso. G. [illegible] 12. 1. [illegible] [illegible] la [illegible] smossa a romore. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a ribellione [illegible] popoli [illegible] alle [illegible] nostre, certo noi prenderemmo arme di difensione.

6. *Per Indurre, Persuadere.* Sealgen. G. [illegible] 11. 89. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Morelli. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

7. *Per Rimuovere.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per la [illegible] [illegible] smosse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fare una cosa, nessuno lo smuove [illegible] e capace di smuovere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

8. Smuovere il corpo. [illegible] *Commuovere e scomporre il ventre per aria, carne le feccie* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fag. Rim. [illegible] gran paura. Che [illegible] smosse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SMUOVITORE. [T.] S. m. *In senso di Muovere.* M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SMUTTIRE. [illegible] *Lo smuovere.* Bocc. [illegible] 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SMOZZARE. V. a. *Intens. di MOZZARE.* Fanf. Arch. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sealtore.

[illegible] M. Smozzare [illegible] a una pianta perché [illegible] — Smozzare un vestito, perché troppo lungo.

[illegible] M. Smozzare [illegible] la strada, [illegible] [illegible] Prendendo la strada della collina [illegible] [illegible]

SMOZZATURA. S. f. *L'Atto e l'Effetto dello smozzare.* Fanf.

2. Smozzatura di strada, per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] strada che non ho [illegible]

SMOZZICAMENTO. [T.] S. m. *Atto e Effetto dello smozzicare.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SMOZZICARE. V. a. *Tagliare alcun membro* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ebbe a [illegible] il legno [illegible] — [illegible] quasi [illegible] Non [illegible] che da [illegible] smozzicato [illegible] Fanf. [illegible] Plut. Ad. Op. mor. 2. 78. [illegible] battere e smozzicare [illegible]

[illegible] Smozzicare e frequentativo, e quasi [illegible] un corpo per [illegible] Smozzicare include [illegible] di [illegible] e [illegible]

[illegible] mozzan[illegible] ma, sembr[illegible] piede, qua che [illegible] Smozzicare [illegible]

2. [illegible] N. pass. [illegible] Co fer[illegible]

3. [illegible] 114 [illegible] il Bene [illegible]

SMOZZICATO. Part. pass. e Agg. Da SMOZZICARE. [illegible] questo [illegible] [illegible]

[illegible]

2. [illegible] Che [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

SMOZZICATURA. S. f. Lo smozzicare. Troncamento. [illegible]

2. [illegible]

SMUCCIARE. [illegible]

[illegible]

SMUGNERE. [illegible] SMUGNERE.

SMUGNITORE. [illegible] SMUGNITORE.

SMUNGERE e poco usato **SMUGNERE.** [illegible] Trarre [illegible] Smugne le barbe per pog[illegible] e per [illegible]

2. Per estens. Fare estenuato [illegible] G. Lam. [illegible] senza sbardellata fatica che li smunge [illegible]

3. [illegible] Cavargli di sotto tutto il danaro [illegible] da [illegible] danari qualun[illegible] avea [illegible] rendita.

[illegible] Fanf. Povero vecchio! Chi smungono e [illegible]

4. [illegible] pass. Perder la freschezza, la floridezza. [illegible] mele, [illegible]

5. [illegible] e a trovare il danaro [illegible] che.

SMUNGITORE e † **SMUGNITORE.** Verb. m. di SMUNGERE. [illegible]

2. [illegible] Fr. Giord. Pred. R. [illegible] poppatori [illegible] smugnitor [illegible] debbe provvedere.

† **SMUNIRE.** [illegible] Rendere [illegible] nel [illegible]

[illegible] sessanta fave nere, [illegible]

SMUNTO. Part. pass. e Agg. Da SMUNGERE. [illegible]

SMUNTISSIMO. Agg. Superl. di SMUNTO. [illegible]

SMUOVERE. [illegible] Part. pass. e Agg. Da SMUOVERE. [illegible]

[illegible]

[illegible] Strumento come un'arpa.

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

SMURARE. V. SMURARE.

SMURARE. [illegible] Disfare il muro. [illegible]

[illegible]

messa [illegible]

2. [illegible]

SMURATO. Agg. e Part. pass. di SMURARE. [illegible]

SMUSARE. [illegible]

SMUSATA. S. f. [illegible]

SMUSATURA. S. f. [illegible]

SMUSICARE. [illegible] Seguitare [illegible] con la musica, [illegible]

SMUSSAMENTO. S. m. Lo smussare. [illegible]

SMUSSARE. [illegible]

[illegible]

2. [illegible] Pros. Fior. Salvin. Lett. 4. 2. 270. [illegible]

SMUSSATO. Part. pass. e Agg. Da SMUSSARE. [illegible]

[illegible]

SMUSSATURA. S. f. L'atto e l'effetto dello smussare. [illegible]

SMUSSO. Part. pass. e Agg. Da SMUSSARE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

SMUSSO. S. m. Tagliamento de canto. [illegible] scalino che da una banda si ficchi ed accomodi con

[illegible]

† SNETTARE. [illegible] *Ter via le macchie* [illegible]

† SNICCHIARE. [illegible] *Cavar dalla sua nicchio* [illegible] *Buon.* [illegible] la voce contenta le [illegible] piere delle [illegible] supper [illegible] dal suo [illegible] per [illegible] dal lor si [illegible], e comparse [illegible]

SNIDARE, e *fam.* SNIDIARE. *Att. Cavar di nido.* (C)

§. M. *Per estens.* Snidare il nemico da un luogo forte. — Snidar [illegible] una banda d'assassini dal bosco [illegible] s'era [illegible]

[illegible]

SNIDATO [illegible]

SNIGHITTIRE. V. SNEGHITTIRE.

† SNINFIA. S. f. *Corruzione* [illegible] *di Ninfa.*

[illegible]

SNOCCIOLARE. [illegible]

SNOCCIOLATO [illegible]

SNODAMENTO. S. m. [illegible]

SNODARE. [illegible]

SNODATAMENTE. [illegible]

SNODATO. [illegible]

SNODATURA. S. f. [illegible]

SNODEVOLE. [illegible]

SNOVELLARE. [illegible]

SNUDARE. [illegible]

SOAVE [illegible]

[illegible]

SOAVE [illegible]

[illegible]

SOAVEMENTE e SUAVEMENTE [illegible]

[illegible]

SOAVEZZA e SUAVEZZA [illegible]

[illegible]

SOAVISSIMAMENTE [illegible]

[illegible]

SOAVISSIMO [illegible]

[illegible]

SOAVITÀ, e SUAVITÀ [illegible]

[illegible] Mett. [illegible] Non a [illegible] Natura [illegible] Ma [illegible] soavità di mille od [illegible] S. Magh. [illegible] E 'l corpo [illegible] tutto pieno di soavi[illegible]

† [illegible] Le mosche che [illegible] muoiono, fanno perdere la soavità dell'unguento. Sap. [illegible] con soavità. Ap. [illegible] — Dolce che sarà [illegible] la mille [illegible]

1. [illegible] soav. Cosent. Che par [illegible] soavità [illegible]

2. Fr. Bernard. Med. cuor. 203. [illegible] Gusti per esperienza [illegible] e clemenza.

3. Qualità e pregio abituale. [illegible] Soavità d'animo [illegible] — [illegible] — In [illegible] Camp. Bibb. Num. 11. [illegible] la memoria [illegible] della sua soavità abbondante [illegible]

4. Senso piacevole. Bocc. g. [illegible] p. 14. (Pol.) La [illegible] della [illegible] la soavità [illegible] S. Bern. Ep. pred. p. 72. [illegible] e soavità [illegible] (T.) [illegible] 10. [illegible] Sennuc. [illegible] 31. [illegible]

5. [illegible] che provano le anime [illegible] meriti d. Dio. Fr. [illegible] soavità [illegible]

SOAVIZZAMENTO. S. m. L'atto del soavizzare. (Fanf.) [illegible]

SOAVIZZARE. [illegible] Indolcire, e [illegible] Lat. Suaviare. [illegible]

2. [illegible] Magal. Lett. [illegible] 96. [illegible] e soavizzare [illegible]

3. N. pass. [illegible] Magal. Operet. [illegible] 307. [illegible] poi dal [illegible] si soavizza [illegible]

SOAVIZZATO. Part. pass. e Agg. Da SOAVIZZARE. M.

† **SOBBAGGIOLO.** S. m. V. SOVVAGGIO e SOVVAGGIOLO.

SOBBALZANTE. [T.] Part. pres. di SOBBALZARE. [illegible]

SOBBALZARE. V. n. ass. [illegible] Saltare in su. [illegible] — V. BALZARE. [illegible] Iliad. [illegible] sobbalz[illegible]

2. [T.] [illegible] quel che i Fr. Tressaillir, e qualche It. troppo sdolcinato Trasalire, [illegible] Sobbalzare [illegible] in senso del [illegible] Fece [illegible]

SOBBALZO. [T.] V. SOBBALZARE.

† **SOBBARCARE.** V. a. Sottoporre. (C.) V. BARCA.

2. N. pass. e fig. Dan. Purg. 6. C. Ma 'l popol tuo sollecito risponde Senza chiamare, e grida: I' mi sobbarco. [illegible] (G. M.) Non posso sobbarcarmi a spesa sì grave. — Bisogna pensarci prima di sobbarcarsi a un lavoro [illegible]

† **SOBBARCOLARE.** V. n. pass. Alzarsi il manto o le vesti [illegible] che [illegible] M.

† **SOBBARCOLATO.** Part. pass. e Agg. Da SOBBARCOLARE. [illegible] 3. M. La valle [illegible] era spessa d'arbori [illegible] la [illegible] sobbarcolata [illegible] Lo [illegible] sobbarcolata e tremante, punse la [illegible] 19. [illegible] per i monti e per le selve e per li sassi pieni di pruni, [illegible]

[illegible] a modo [illegible] sempre [illegible] È sempre [illegible]

† **SOBBATTITURA.** S. f. (Vet.) [Val.] Contusione [illegible] del piede. [illegible] Mosc. M. 1. 29. [illegible] de' piedi come [illegible] e 'l veno, o podagra.

† **SOBBILLARE.** V. SUBILLARE.

† **SOBBISSARE.** V. SUBISSARE.

† **SOBBISSATO.** V. SUBISSATO.

SOBBOLLENTE. [T.] Part. pres. di SOBBOLLIRE. [illegible]

SOBBOLLIMENTO. S. m. Il sobbollire. Leggier bollimento. [illegible] Segner. Pred. [illegible] 8. M. [illegible]

SOBBOLLIRE. V. n. ass. [illegible] e leggermente bollire. [illegible] Red. [illegible] spez. 142. [illegible] per la sua [illegible] dargli buona [illegible]

SOBBOLLITO. Part. pass. e Agg. Da SOBBOLLIRE. [illegible]

2. [illegible] 10. [illegible] la quale [illegible]

[illegible] Sobbollito. Dicesi dei liquori [illegible] per [illegible] fermentazione. — [illegible]

SOBBOLLITO. [G. M.] S. m. [illegible]

† **SOBBORGHIGIANO.** S. m. Abitatore di sobborgo. (Man.) [illegible]

SOBBORGO. S. m. Borgo contiguo o vicino alle città. [illegible] Le [illegible] Firenze [illegible] Par. 12. [illegible] 124. [illegible]

† **SOBBRACCIARE.** V. a. Cavar sotto il braccio. [illegible]

† **SOBBREVITÀ.** Voce formata delle due voci [illegible] Brevità [illegible] Ma [illegible] cercare sobbrevità questo, che ne hanno sentito i [illegible]

SOBBUGLIO. V. SUBBUGLIO.

SOBILLAMENTO. V. SUBILLAMENTO.

† **SOBILLARE.** V. SUBILLARE.

† **SOBISSARE.** V. SUBISSARE.

† **SOBISSATO.** V. SUBISSATO.

† **SOBLIMARE.** V. SUBLIMARE.

SOBOLE. S. f. Aff. al lat. aur. Soboles. Prole. (F.) [illegible] Mett. [illegible] 57. Gli Araspici [illegible] che se bare si dovesse e la [illegible] sobole che [illegible] si traesse. Camp. [illegible] sobole, [illegible] Test. Dico Joseffo che le [illegible] la feceno [illegible] grandi del corpo per avere sobole [illegible]

2. [illegible] E per simil. [illegible] 397. (C.) Che [illegible] leggiadra donna [illegible] grande con frequente sobole gli spessi capelli cumulano il bel capo.

† **SOBRANZARE.** V. SOVRANZARE.

† **SOBRASCIARE.** V. a. Cuocere sotto la brace. [illegible] 24. [illegible] sobrasciano e arrostiscono [illegible]

SOBRIAMENTE. Avv. Da SOBRIO. Con sobrietà. Sobrie, aur. Bocc. Nov. 3. g. 7. (C.) Credonsi che [illegible] 40. Isaac [illegible] che [illegible] (T.) Ap. Sobriamente, giustamente e piamente viviamo.

SOBRIETÀ, † SOBRIETADE e † SOBRIETATE. S. f. [illegible] nel mangiare e nel bere, [illegible] Sobrietas, in Sen. — [illegible] 35. [illegible] Maestruzz. 2. 12. 4. [illegible] (G. M.) Segner. Mann. Apr. 2. Mangiare con sobrietà di quei frutti, [illegible]

2. In senso più lato. Declam. Quintil. (C.) La temperanza [illegible] Sen. [illegible] esempli [illegible] Segner. [illegible]

3. [illegible] sapere [illegible] S. Paol. [illegible] (G. M.) Segner. Mann. [illegible] da sovrapporsi con [illegible]

[T.] [illegible] Sobrietà di parole, [illegible] e [illegible]

4. [illegible] Che non eccede, o [illegible] Att. Ap. 27. Allora [illegible] rispose: Non sono pazzo, ne sono [illegible] sobrietà [illegible]

SOBRISSIMAMENTE. [G. M.] Avv. Superl. di SOBRIAMENTE.

SOBRISSIMO. Agg. Superl. di SOBRIO. Segn. Stor. 2. 320. [illegible] Quella corte era [illegible] contra un potentissimo e [illegible]

SOBRIO. Agg. Aff. al lat. aur. Sobrius. Parco nel mangiare e nel bere, Astinente, Moderato. [illegible] Dant. Par. 15. [illegible] sobria e pudica. Maestruzz. 2. 14. 4. [illegible] essere [illegible] e sobrio [illegible] S. Bernard. Ep. pred. p. 8. [illegible] S. Pietr. [illegible] sobrie e vigilate. [illegible] Segr. 3. [illegible] Mad. [illegible] che si ubbriacara [illegible] più sobria. [illegible] 3. 1. [illegible] cervello (qui nel vero senso [illegible] ebrietate.) (T.) Ap. [illegible] vecchi siano [illegible] Esorta i giovani a esser sobrii. Prov. Tosc. 28. Chi vuol viver sanamente, viva sobrio e allegramente.

In senso più lato. [illegible] 80. [illegible] più volte udito che si son [illegible] delle nazioni [illegible] sobrie che [illegible]

2. Trasl. [T.] [illegible] Lez. Petr. 1. 174. L'anima sobria e pura [illegible] scorgere [illegible] gli oggetti [illegible] S. Agost. Con sobria mente.

3. Nel parlare, nello scrivere. [Pol.] Segner. Dir. Accad. 1. La risposta [illegible] dee essere sobria, modesta, e con tutta la considerazione e sommamente temperata.

4. Per Lubrico, nel senso del § 4. Cron. Morell. 282. [illegible] Fa di stare sobrio del corpo, che [illegible] esca al di due volte il meno.

† **SOBUGLIO.** V. SUBUGLIO.

* **SOCCALIARE.** V. a. In uso a Pistoja e nel suo contado. [illegible] a metà, in modo cioè che vi resti uno spiraglio, e quasi un

nell'a persona [illegible] Fanf. [illegible]

† SOCCAVARE. [illegible] Profondando la terra, Cavarla [illegible]

† SOCCAVATO. [illegible] Agg. Da Soccavare. [illegible] specialmente [illegible] soccavata [illegible]

SOCCHIERICUCCIO, SOCCHIERICUCCIO e SOCCHIERICCIO. Agg. [illegible] [G. M. Segner. Mann. Mag. 22. [illegible] [illegible] non [illegible]

[illegible] [illegible] a voce [illegible]

SOCCHIUDERE. [illegible]

2. [illegible] Per [illegible] 15. [illegible] pra se [illegible]

[illegible] Fig. [illegible] pass. e Agg. Da Socchiudere. [illegible] Frane. [illegible] 117. Non [illegible] mai [illegible] vedere [illegible] G. M. Segner. Mann. [illegible] 12. [illegible] sempre [illegible]

SOCCIDA. [illegible]

† SOCCIDERE. [illegible]

† SOCCINERE. [illegible]

SOCCIO. [illegible] SOCCIDA. [illegible] Ar [illegible] quel tempo [illegible] guadagno e [illegible] altro [illegible] ventura, [illegible] Trad. pers. [illegible] come [illegible] di terra [illegible] a fare [illegible] la capra a soccio [illegible] Min. Malm. pag. 561. Ne per Soccio intendiamo una società o com[illegible] dare [illegible] altro [illegible] dagno e perdita. Sozzo poi [illegible] Latini dissero [illegible] Sodalitas [illegible] non [illegible] conversazione [illegible] [illegible] R. 227. [illegible] le sue pecore a soccio [illegible] Arch. St. It. App. 2, 28. [illegible] da Brascia [illegible] di Massa di Luni [illegible] F. 25. 30. [illegible] testa [illegible] pelo nero [illegible] dalla [illegible]

2. [illegible] Tocr. 256. Morta la vacca, [illegible]

3. Soccio per il Bestiame medesimo. Malm. 10. [illegible] Min. Malm. pag. 18. [illegible] quel bestiame [illegible] per far [illegible] del guadagno, [illegible]

3. Soccio si chiama anche Chi piglia il soccio. [illegible]

SOCCIO. [illegible]

SOCIDARIO. [illegible] Agg. e poi Sost. Chi ha parte nel [illegible]

SOCCO. [illegible] 47. [illegible] Gatione [illegible] Fo [illegible] più nel socco [illegible] 1. 6. vago

[illegible] Pietr. cap. 4. [illegible]

SOCCOLAMENTO. [illegible] Fanf. [illegible]

SOCCOMBENTE. [illegible] SOCCOMBERE.

SOCCOMBERE e SOCCUMBERE. [illegible] Sogg. [illegible] per non soccombere [illegible]

SOCCORRENTE. [illegible] Part. pres. di Soccorrere. [illegible]

† SOCCORREVOLE. [illegible]

SOCCORRERE e † SOCCORIRE. [illegible] Fior. [illegible] Nov. 8 [illegible] 2. [illegible] For. 24. 20. [illegible] 3. 27. Ma [illegible] che con [illegible] non [illegible] soccorrere [illegible] liberamente [illegible] 12. [illegible] 22. [illegible] Guerr. [illegible] 15. [illegible] le Medici [illegible] 5. p. 13. [illegible] G. M. Segner. Quares. 24. 7. [illegible] il [illegible] da ritto e fortezze che por [illegible] Quando si volevano soccorrere gl' [illegible] Arch. [illegible] 47. [illegible] dalla parte di ritto, e [illegible] dalla parte [illegible]

[illegible] 9. 120. [illegible]

2. Per [illegible] Quanto a [illegible]

3. [illegible] Fav. 5. 1. 15. [illegible] Le cipolle [illegible] soccorrerano al[illegible]

4. [illegible] alla mente. Venire in mente. [illegible] 23. 12. [illegible] mai soccorso come poteva [illegible]

5. [illegible] Per Trar. [illegible] Pas. 34. [illegible] subitamente i giudici ab[illegible]

SOCCORREVOLE. [illegible] Agg. com. Pronto a soccor[illegible] Vocab. [illegible] soccorrevole [illegible]

2. [illegible] Lor. M. dec. 9. 2. [illegible] nella prima schiera le coort[illegible] soc[illegible]

3. [illegible] a mod. di Sost. Lor. M. Dec. 9. 32. [illegible] soccorrevoli [illegible]

SOCCORREVOLMENTE. [illegible] Avv. Da SOCCORREVOLE. [illegible] Soccorrevolmente prestarsi. [illegible]

SOCCORRIBILE. Agg. com. [Cont.] Atto ad essere [illegible] Ferr. [illegible] 112. [illegible] e che si [illegible]

SOCCORRIMENTO. S. m. Il soccorrere. Bim. [illegible] grazia, [illegible]

SOCCORRITORE. Verb. m. di SOCCORRERE. Chi o [illegible] soccorritore [illegible] padre [illegible] speranza [illegible] del popolo [illegible] patrio terreno. [illegible] soccorritore [illegible]

SOCCORRITRICE. Verb. f. di SOCCORRERE. [illegible] a casa de' [illegible] tornare, Giunone [illegible] E la soccorritrice [illegible] Minerva.

[illegible] Soccorritrice del [illegible] Pronta [illegible] la mano soccorritrice. [illegible] soccorritrice.

SOCCORSO. Part. pass. e Agg. da SOCCORRERE. [illegible] stretta [illegible] soccorsa [illegible] Marchese del [illegible]

SOCCORSO. S. m. Il soccorrere. [illegible] In soccorso [illegible] Med. [illegible] 256. [illegible] di aiuto e di soccorso [illegible] 17. 2. [illegible] soccorso [illegible] al soccorso [illegible] 18. [illegible] 22. [illegible] a veder, [illegible] Dan. Comp. 1. [illegible] soccorso [illegible] G. M. Segner. Quares. 16. [illegible] Ap. 23. Se dimandi [illegible] con ciò [illegible] Tasc. 239 [illegible] soccorso. [illegible] Venire in soccorso. — Prestar soccorso. Dar soccorso. — Soccorso materno.

[illegible] che può e vuole soccorrere [illegible]

[illegible] di soldato e di munizioni [illegible] Corrazzi, [illegible] per dar dare [illegible]

[illegible] Soccorso [illegible] a sconcio, [illegible] sonaglieri [illegible] pontificati ad ogni [illegible] meno e presto [illegible] il soccorso [illegible]

2. [illegible] d' pers e adjutant. [illegible] Lucia ch'ella [illegible]

3. [illegible] Ramedo, P. 1. 23. [illegible]

4. [illegible] Il soccorso di Pisa. [illegible] Sacchetti [illegible] di soccorso [illegible]

5. [illegible] Porta de' soccorso. Nelle [illegible]

[illegible]

SOCIALE. [illegible] Sociale. Compagno [illegible] 5000 [illegible] Lett. 3 [illegible] 3. 13. 13. [illegible]

[illegible] separatamente [illegible]

SOCIABILITÀ. [T.] S. f. Astr. di SOCIABILE. [illegible] Sociabilità [illegible] Sociale [illegible] le relazioni che fanno [illegible] società.

SOCIALE e † SOZIALE. Agg. com. [illegible] — [illegible]

2. [illegible] aggiungendovi una differenza che da [illegible] Guerra sociale. [illegible]

3. [illegible] in società. [illegible] — [illegible] sociale [illegible]

4. [illegible] alla società. [illegible]

[illegible] Teatro sociale.

[T.] Guerra sociale [illegible]

[illegible]

6. [illegible]

SOCIALISMO. [T.] S. m. [illegible]

[illegible]

SOCIALISTA. [T.] S. m. V. SOCIALISMO.

SOCIALISTICO. [T.] Agg. [T.] Idee socialistiche [illegible]

SOCIALITÀ. [illegible]

SOCIALMENTE. [illegible]

[illegible] che non si tiene [illegible] di [illegible]

SOCIAZIONE. [T.] [B.] Fam. [illegible] per affezione [illegible]

SOCIETÀ e SOCIETADE, SOCIETATE e † SOZIETÀ, ecc. [illegible] Lett. [illegible] 247. [illegible] 231. [illegible] 784. [illegible]

2. [illegible] Gesù Cristo, di [illegible]

3. [illegible] tra' popoli [illegible] la società [illegible] popolo romano.

4. [illegible] Segner. [illegible] che [illegible] sono [illegible]

5. Società [illegible] anche [illegible] Magal. Lett. [illegible] 173. [illegible] quanto [illegible]

6. [illegible] Per Brigata. [illegible] e queste società [illegible]

7. Leg. Convenzione fra due o più persone, per [illegible] o sopportarne la perdita [illegible]

[illegible] due o più persone, e che ha per oggetto di fare [illegible]

[illegible]

Cominciamo da' meno ampi significati, e [illegible] Società [illegible]

1. [illegible] Società [illegible] — Società degli operai.

Società [illegible] S[illegible] cietà di [illegible] — Società [illegible]

7. So[illegible] [illegible] M.] Società del carnevale [illegible]

[illegible] Società per [illegible] Man[illegible] [illegible] a rendere grazie [illegible] Sono [illegible] per [illegible] Società e comunanza [illegible]

15. T. [illegible] traffico e commercio [illegible] Società in [illegible] Società di strade ferrate. — [illegible] sig[illegible]

T. Quanto al credito. Società [illegible]

[T.] Adunare, Convocare la [illegible] Scio[illegible] gliere [illegible] Licenziare [illegible]

[illegible] Società [illegible] era [illegible]

[illegible] — La società [illegible]

[illegible]

SOCIEVOLE e SOCIEVOLE [illegible]

[illegible]

2. [illegible] Società [illegible]

SOCIEVOLEZZA. [T.] S. f. Astr. di SOCIEVOLE. [illegible]

SOCIEVOLISMO. [illegible] SOCIEVOLE [illegible]

SOCIEVOLMENTE. [T.] Avv. da SOCIEVOLE. [illegible] con socievolezza, con [illegible] modo socievole.

SOCIO e SOZIO. S. m. Compagno. [illegible] [T.] [illegible] Cav. Lett. 3. 20. [illegible] Arrigh. 1. 236. [illegible] f. [illegible]

[illegible]

[T.] Verco e Achille, martiri, socii di S. [illegible]

[illegible]

SOCRATICAMENTE. [illegible]

SOCRATICO. [illegible]

[illegible]

SODA. S. f. [illegible] nome di Soda [illegible] Soda [illegible] Sale di soda [illegible]

SODAGLIA. [T.] S. f. Terra non dissodata. [illegible] Sodaglie [illegible]

SODAGLIETTA. [illegible]

SODALIZIO. [T.] S. m. [illegible] Compagnia [illegible] Accademia [illegible] Sodalizio [illegible]

2. [T.] Altro [illegible] Sodalizio comprende [illegible]

3. Per estens., de Beat. Dant. Par. 24. [illegible] sodalizio alla gran cena del benedetto Agnello.

SODAMENTE. [T.] Avv. Da Sodo. [illegible] Sodamente [illegible]

2. [T.] [illegible] Sodamente e ammaestrare, Apprendere [illegible]

[illegible]

SODAMENTO. S. m. [illegible] Confermazione. [illegible]

2. [T.] Per [illegible] [illegible]

[illegible]

SODANZA. [illegible] Fram[illegible]

SODARE. [illegible] Assodare, [illegible]

2. Far sodo [illegible] di panni [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible] Per [illegible] Chi domanda a [illegible]

[illegible]

lo sod[illegible] *Borgh.* [illegible] *Fir.* 125. [illegible] in alla parte per pubbli[illegible] *Lett.* 2. [illegible] Questo [illegible] dell'assenso de[illegible] servitore, e [illegible]

SODDISFATTIVO *e* **SATISFATTIVO.** *Agg.* [illegible] *Segner.* [illegible] 11. [illegible] La Immensa [illegible]

SODDISFATTO, SODDISFATTO *e* **SATISFATTO.** *Part. pass. e Agg. Da* [illegible] FARE [illegible] *Bemb.* [illegible] Mostrando [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Cas. Lett.* [illegible] *G. Cas.* [illegible] 61. [illegible] *Musse. Dech.* [illegible]

2. [illegible] *Lett.* 8. [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Segn.* [illegible] 2. 231. [illegible]

SODDISFATTORIO *e* **SATISFATTORIO.** *Agg.* [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *cap.* 12. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] *Fiori.* [illegible] *Tratt. ecc. fam.* [illegible]

SODDISFAZIONCELLA. [illegible] *S. f. Dim. di* Soddisfazione.

SODDISFATTURA *e* **SODISFATTURA.** *S. f.* [illegible] *Fior.* [illegible] soddisfattura.

SODDISFAZIONE, SODISFAZIONE *e* **SATISFAZIONE.** *S. f.* [illegible] *Segner. Mann.* [illegible]

[illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 22. [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] *Pred.* [illegible] contentar tutte. — Soddisfazione [illegible]

2. **Soddisfazione**, *si dice al reo dell'Azione colla* [illegible] *Segn.* [illegible]

[illegible] *Mass. Pred.* [illegible]

3. **Soddisfazione**, *dicesi anche*, [illegible] *Segner.* [illegible] 22. [illegible] Eucaristia è satisfazione, perchè soddisfa per [illegible]

SODDOMIA. V. SODOMIA.
SODDOMITI. V. SODOMITI.
SODDOMITICO. V. SODOMITICO.
SODDOMITA. V. SODOMITA.
SODDOMITACCIO. V. SODOMITACCIO.
SODDOMITICAMENTE. V. SODOMITICAMENTE.
SODDOMITARE. V. SODOMITARE.
SODDOMITATO. V. SODOMITATO.
SODDOMITICO. V. SODOMITICO.
SODDOMITO. *Agg.* V. SODOMITO. *Agg.*
SODDOMITO. *Sost.* V. SODOMITO, *sost.*
SODDUCIMENTO. V. SEDUCIMENTO.
SODDUTTO. V. SEDOTTO.
SODDURRE. V. SEDURRE.
SODDUCIMENTO. V. SEDUCIMENTO.
SODDUTTORE. V. SEDUTTORE.
SODDUTTRICE. V. SEDUTTRICE.
SODDURRE. V. SEDURRE.
SODDUTTORE. V. SEDUTTORE.
SODDUTTRICE. V. SEDUTTRICE.
SODDUZIONE. V. SEDUZIONE.

SODETTO. *Agg. Dim. di* Sodo. *Alquanto sodo.* *Pallad. cap.* 15. [illegible] Per la [illegible] tempo macerata, e poi [illegible] E [illegible] *Vas. Op. Introd.* [illegible] *Man.* Un lato che sia alquanto sodetto.

SODEZZA. *S. f. Qualità di ciò che è sodo.* Durezza. [illegible]

[illegible] *Segner. Mann. Marz.* 9. [illegible]

[illegible] *Tratt. Cons.* [illegible] *Segn.* [illegible]

[illegible] *Segner. Mann. Marz.* 9. [illegible]

3. [illegible] *Segn. Greg.* [illegible]

4. [illegible] *Qualità dei componimenti* [illegible]

5. [illegible] troppo ornato. *Varch.* [illegible] 122. La licenza [illegible]

SODICCIO. *Agg. Dim. di* Sodo. [illegible] *Detto dei compost.* [illegible]

SODISFACIMENTO. V. SODDISFACIMENTO.
SODISFARE. V. SODDISFARE.
SODISFATTISSIMO. V. SODDISFATTISSIMO.
SODISFATTURA. V. SODDISFATTURA.
SODISFAZIONE. V. SODDISFAZIONE.

SODISSIMO. [illegible] *Dim. ecc. di* Sodo, *agg.* [illegible]

SODIO. [illegible] *Il metallo delle* [illegible]

SODISSIMO. *Agg. Superl. di* Sodo. Sodissimo. [illegible] *Gal.* [illegible] Mo. [illegible] 62. [illegible] *Bemb. Stor.* [illegible] grossissime.

2. [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 27. [illegible]

SODO. *Agg. e Part.* [illegible] *Stat. Fior.* [illegible] 13. [illegible] *Varch.* [illegible] pane [illegible] e allora a [illegible] alle [illegible] abbia [illegible] (Cecchi Comm. [illegible]) Se [illegible] sodo, e per [illegible] essere sodo [illegible] particolarità [illegible] per [illegible]

2 [illegible] Saggi [illegible] § 2 [illegible] 29. Nella [illegible] sodo [illegible] rame [illegible] e panni [illegible]

SODO Agg. Duro, Che non cede al tatto, Che non [illegible] Cresc. [illegible] Man. [illegible] la carne, che si genera da [illegible] terra, [illegible] carne [illegible] poco, ma [illegible] come si [illegible] fare.

[illegible] Pitt. 158. Questa [illegible] si stende sopra [illegible]

[illegible] M [illegible] Minestra soda, troppo [illegible] con poco o punto brodo. [illegible] sodo, [illegible] cacio o burro. Segner. [illegible] Ragionam. [illegible] Che soda che [illegible] ora più comunemente si direbbe Sodo.

[illegible] M. **Corpo sodo**, il contr. di Morbido. [illegible] In corpo [illegible] corpo umano non mancano [illegible] Bracc. [illegible] Fasc. 370 [illegible] verde [illegible] e grasso, ma non [illegible]

Il contrario di Liquido. [illegible] 6. 2 [illegible] sodo [illegible] —

2 [illegible] Massiccio, Tutto sodo, Pieno ecc. [illegible] 28. Ma [illegible] non era sodo [illegible] grande [illegible] lunghezza [illegible] peso che fusse massiccio [illegible] a tirar muro sodo [illegible] gettando [illegible] questa [illegible] muovere [illegible] quella terra [illegible] sodo, pieno dentro, cioè tutto pietra o tutto mattone.

3 Sodo, aggiunto d'Oro, vale pure Massiccio. (M.) V. Oro § 2.

[illegible] dicevano Cubo o Cubito Braccia [illegible] 7. M. [illegible] sapere la grossezza di [illegible] sodo [illegible] superficie [illegible] per questa parte del [illegible]

4 Sodo, e anche nel modo [illegible] vale Tutto [illegible] Mi date dieci paoli sodi, che [illegible] Man. [illegible]

(Cont.) [illegible] pepe, e [illegible] che non sono rotti o [illegible] Band. [illegible] XL 5. Noi parla[illegible] grani e biade [illegible] senza macinargli. Stat. [illegible] Ora più [illegible]

5 Aggiunto di Uova. [illegible] sodo. Quelle che si sono assodate bollendo nell'acqua. Lasc. Rim. 2. 72. Man. [illegible] Fior. [illegible] Cecul [illegible] 3. [illegible] Fag. Rim. 2. 118. [illegible] sode [illegible] Sacch. [illegible] 4. [illegible]

6 Sodo, fig. Dant. Par. 28. [illegible] non [illegible] Tanto per una [illegible] è fatto sodo [illegible]

7 [illegible] D fferire. Astraso. Fag. Comm. 6. 30. [illegible] per [illegible]

8. [illegible] Aggiunto di Beni [illegible] 57. [illegible] quanto [illegible], i quali beni si chiamano [illegible]

[illegible] Lasc. [illegible] 22. [illegible] padre [illegible] Sacch. Nov. [illegible] bensì [illegible] la date [illegible]

[illegible] Arch. [illegible] 125. La figura [illegible] per [illegible] Lettere [illegible] sodo [illegible]

9 [illegible] Gozz. Serm. 12. Il [illegible]

10 [illegible] Cent. 5. [illegible] 7. [illegible]

11 [illegible] 35. [illegible] Non [illegible] 40 [illegible] ogni prova [illegible]

12 Trasl., per Fermo, Stabile [illegible] Dav. Pers. 29. [illegible] Ma [illegible] sodo.

[illegible] trasl. [illegible] sodo a Superficiale [illegible] Segner. [illegible] per [illegible] solidità [illegible] Dell'insegnare [illegible] Sodo [illegible]

13 Per [illegible] Guid. [illegible] 261. [illegible] contentarsi e fermo e sodo nel [illegible]

14 [illegible] persone [illegible] che opera con [illegible] Segner. Lett. [illegible] 60. Man. [illegible] scrivere [illegible] 262. [illegible] per quanto [illegible] e per tutto ha dato soddisfazione.

15 [illegible] Fiere. Gran. Fiore. Sacch. N. 48. [illegible]

[illegible] forte, parlando da corpo sodo [illegible]

[illegible] parlar [illegible] che [illegible] Sodo [illegible]

16 [illegible] Sodo, terreno che resiste al peso delle fabbriche. [illegible] X 297. [illegible] potere [illegible] per qualche grave peso gettato in terra [illegible]

17 [illegible] Di legno, pietra, metallo, [illegible] 1. 7. [illegible] Pieno [illegible] 3. [illegible] pietra [illegible] come [illegible] Questa [illegible] lavorata [illegible] martello [illegible] perchè [illegible] essere [illegible] di ferro, o altro metallo sodo, [illegible] piombo [illegible] tavola le parole del segreto, facendo [illegible] legno.

18 Aggiunto di Terreno. Terreni sodi si dicono i Terreni [illegible] non [illegible] non [illegible] Sacch. Nov. 55. A [illegible]

[illegible] ancora [illegible] Son [illegible] per [illegible] grande la sua [illegible] anche [illegible]

19 [illegible]

1 **Rimaner sodo** [illegible] Rimanere [illegible] Morg. [illegible] 11. 83. [illegible] grasso.

20 Mar sodo [illegible] Star [illegible] Med. Canz. [illegible] quaresima [illegible] la pesta. Non [illegible]

21 Mar sodo, o **Mar sodo alla macchia**, [illegible] 92. [illegible] 261. [illegible] avendo [illegible] occhi del [illegible]

22 Mar sodo in un proposito, vale Esser costante, [illegible] 12. Ma [illegible] suo sodo [illegible] o morire [illegible]

[illegible] Cecch. [illegible] Ma [illegible]

SODO [illegible] Pezzo di [illegible] per [illegible] 150. [illegible] grandissima [illegible] Arch. [illegible] e pieni sodi, non [illegible] e sopra i sodi [illegible] pilastri piani, che non toccano e non aggettano.

2 [illegible] fondamenti [illegible] mezzo [illegible] 2. 28. [illegible] un poco [illegible]

3 [illegible] Terreno sodo. Resistente al peso [illegible] fonda[illegible] 10. [illegible] fondamenti di edifizi [illegible] fabbriche sa[illegible] sodo.

[illegible] **Posare sul sodo**, contrario di Posare in falso. [illegible]

(Cont.) Bart. C. Arch. [illegible] 196. 12. Le teste [illegible] sul sodo della [illegible] quadro [illegible] Serlio, Arch. [illegible] 2. 2. [illegible] diverso da quel di sodo, nondimeno e muraglie posano sopra i sodi.

4 Sodo vale anche Terreno incolto e infruttifero. [illegible] 2. 2. 4. [illegible] 354. [illegible] per [illegible] 92. [illegible] per resto di un'altra ragione di un pezzo di sodo [illegible]

[illegible] nel sodo [illegible]

5 [illegible] Per tempo [illegible] punto [illegible] nel quale [illegible] stava [illegible]

6 [illegible] sodo [illegible] sicuramente [illegible]

7 [illegible] Sodamente [illegible] gagliardo [illegible]

8 [illegible] Sul sodo [illegible] sul sodo [illegible]

9 [illegible] Dire [illegible] Favellare [illegible] sul sodo [illegible]

10 **Parlar sodo.** [illegible] Parlar [illegible]

11 **Porre** [illegible] **Mettere in sodo** [illegible]

12 [illegible] **Ragionar di sodo.** [illegible]

13 [illegible] sodo [illegible]

14 **Star sodo** [illegible] sodo [illegible]

15 [illegible] **Star sodo** [illegible]

16 **Star sul sodo** [illegible] state [illegible] sul sodo [illegible]

SODO [illegible] Sodamente [illegible] Fortemente [illegible]

2 [illegible] Parlar sodo [illegible]

SODOMA, e † **SODDOMA.** S. f. [illegible]

2 [illegible] Sodoma [illegible]

SODOMIA, e † **SODDOMIA.** S. f. [illegible]

3 [illegible] **Falsare la sodomia** [illegible] Contraffare [illegible]

SODOMIA [illegible]

SODOMITA, e † **SODDOMITA,** † **SODDOMITO,** e † **SODDOMITA.** S. m. [illegible]

SODOMITACCIO, e **SODDOMITACCIO.** S. m. [illegible]

[illegible] **SODOMITICAMENTE,** e **SODDOMITICAMENTE.** [illegible]

† **SODOMITARE,** e **SODDOMITARE.** [illegible]

† **SODOMITATO,** e **SODDOMITATO.** Part. pass. [illegible]

SODOMITICAMENTE. [illegible]

SODOMITICO, e **SODDOMITICO.** Agg. [illegible]

SODOMITO, e **SODDOMITO.** Agg. [illegible]

SODOMITO [illegible]

SODVENIMENTO [illegible]

SODUZIONE. [illegible]

SOFA. [illegible]

† **SOFFERIRE.** [illegible] **SOFFRIRE.**

SOFFERENTE. [illegible]

2 [illegible] sofferenti [illegible]

3 [illegible]

4 [illegible]

SOFFERENTEMENTE. Avv. Da SOFFERENTE. [illegible] pazientemente [illegible]

SOFFERENTISSIMO. Agg. Superl. di SOFFERENTE. [illegible] sofferentissimi [illegible]

SOFFERENZA, e † **SOFFERENZA.** [illegible] S. f. [illegible]

pruova [illegible] Mor. [illegible] venerando aspetto [illegible] sofferenza di un santo [illegible]

[illegible] Quando dicono plur. Le sofferenze [illegible]

[illegible] sofferenza [illegible] Non puoi tanto durare [illegible] per sofferenza.

2 [illegible] Costanza [illegible] sofferenza [illegible] Sofferenza par che [illegible]

3 [illegible] Ter. Tod. 4. 30. [illegible]

[illegible] Essere in sofferenza [illegible] Bisogna [illegible] giorni.

SOFFERIRE. [illegible] **SOFFRIRE.**

SOFFERIBILE. [illegible] **SOFFRIBILE.**

SOFFERIBILE. [illegible]

† **SOFFERITORE.** [illegible]

SOFFERIMENTO. S. m. [illegible] Sofferimento [illegible]

SOFFERIRE. [illegible]

SOFFERITO. [illegible]

† **SOFFERITORE.** [illegible] **SOFFERITORE** e **COMPORTATORE.**

SOFFERMARE. [illegible] Fermare per breve tempo [illegible] soffermarsi [illegible]

2 [illegible] soffermarsi [illegible]

3 [illegible] Agric. 193 [illegible]

SOFFERMATA. S. f. Il soffermarsi [illegible]

2 [illegible] **Soffermata del cuore o del polso.** [illegible]

SOFFERMATO. Part. pass. di **SOFFERMARE.** [illegible] Soffermati [illegible]

2 [illegible] Arrestato, Impedito, Trattenuto [illegible] soffermati [illegible]

SOFFERTO, † **SOFFERITO** e † **SOFFERUTO.** Part. pass. di **SOFFERIRE** [illegible]

2 [illegible] sofferto [illegible]

SOFFESCEL. [illegible]

[illegible] tersa, del [illegible] è [illegible]

SOFFIAMENTO. [illegible] 2. [illegible] del tempo [illegible] soffia per [illegible] vento [illegible] al [illegible] gelo e con le soffiare [illegible] SOFFIAMENTO.

[illegible] Mar. [illegible] 420. [illegible] naturalmente dal [illegible] de [illegible]

2. [illegible] Maddalena [illegible] Dio [illegible] sono [illegible] nel [illegible] tratto.

SOFFIANTE. [illegible] Che soffia. [illegible] di spesso [illegible] grassare [illegible] 17. [illegible] esser le [illegible] passione [illegible] soffiando.

§. — **Macchina soffiante.** È quel congegno con cui [illegible] di aria [illegible]

SOFFIARE. [illegible] Soffia [illegible] Esempio [illegible] Dant. [illegible] 18 [illegible] Sacch. Nov. 258. [illegible] come se [illegible]

7. **Soffiar nel fuoco**, [illegible] Soffia [illegible] 115. [illegible] soffia [illegible] 114. [illegible] e soffiare [illegible] per san Bartolommeo [illegible] per san Bartolommeo, 24 agosto [illegible] sarebbe [illegible]

[illegible] Maga [illegible] soffia [illegible] gallo [illegible] 87 [illegible] soffia [illegible] per la [illegible] per [illegible] 16 [illegible] soffiando [illegible] e soffiando e [illegible] sopra il capo, tagliarlo, formarlo, appiccarvi i piedi e manichi.

2. [illegible] che [illegible] vento [illegible] 41. [illegible] poco [illegible] colle lor teste per [illegible] per [illegible] entrare [illegible] senza soffiare [illegible] 3. [illegible]

[illegible] lasciar vendere la sua [illegible]

3. [illegible] Purg. [illegible] Par. [illegible] questo vento, e [illegible] perchè [illegible] 4. [illegible] ch'è [illegible] 18 [illegible] guerra, E [illegible] soffiano al [illegible] tempesta.

4. Tratt. [illegible] Pecc. [illegible] Bar. [illegible] di [illegible] nel [illegible] un certo [illegible]

5. [illegible] 208 [illegible] soffiava nel [illegible]

[illegible] del vento [illegible] le [illegible]

6. [illegible] Fior. [illegible] 13. [illegible] che per [illegible] seme?

7. **Soffiare** [illegible] per [illegible] sopra [illegible] per soffiare [illegible] una [illegible]

8. [illegible] Nov. 8. [illegible] 3, 8. [illegible] appresso [illegible] che soffiare [illegible] Franc. Sacch. Nov. 11. [illegible] soffiare, [illegible] Sacch. [illegible] 50. [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] con [illegible] alla [illegible] 2. 31. [illegible] 17. Pecc. [illegible] Soffia [illegible] Soffia come un [illegible] — Ma soffia [illegible] affannoso per [illegible]

9. [illegible] Per [illegible] tentazione [illegible] Fort. [illegible] Ricciard. 28. [illegible] Femmina [illegible] il demonio è [illegible] vento. Il qual la accoppia e poi [illegible] soffia dentro.

10. Per [illegible] Amore. Malm. 3. 34. [illegible] Soffiando [illegible] Galat. [illegible] Come [illegible] che convenga [illegible] Soffia [illegible]

11. Tratt. [illegible] Pecc. [illegible] per [illegible]

12. Soffiare [illegible] Malm. [illegible] Soffia [illegible] nel [illegible] 120. Non [illegible] non [illegible] per [illegible]

13. [illegible] Il giuoco di [illegible] Soffiare una [illegible] per [illegible] dal [illegible]

14. [illegible]

Aprir la bocca e soffiare [illegible] **Soffiare e favellare**, [illegible] non [illegible] pensare a [illegible]

15. **Soffiar nel fuoco**, [illegible]

16. **Soffiare** [illegible] **Soffiarsi il naso** [illegible] Bern. [illegible] soffiarsi il naso, o [illegible]

17. **Soffiare il naso alle galline**, [illegible] Malm. [illegible] Perchè [illegible] soffia [illegible] senza [illegible] già soffiando [illegible] Soffiare il naso alle [illegible]

18. **Soffiar pare negli orecchi altrui**, [illegible] **Soffiar negli orecchi ad altrui** [illegible] Fir. [illegible] 153. [illegible] Sacch. [illegible] ancora [illegible] e soffiar [illegible] orecchi il [illegible] di segreto, e [illegible]

SOFFIARE. S. m. Soffiamento. Sen. Pist. 56. [illegible] — Nel [illegible] soffiare per [illegible] nel [illegible]

SOFFIATA. S. f. [illegible] Il soffiare. Fag. [illegible] Dagli una soffiata a [illegible] si spenga.

[illegible] Fam. [illegible] soffiata [illegible] naso.

3. [illegible] 175. [illegible] soffiata, non tanto [illegible] per terra, che [illegible] sola [illegible]

SOFFIATINA. [illegible] S. f. Dim. [illegible] di SOFFIATA. [illegible] soffiatina di naso. Respiro o [illegible] udatore.

2. [illegible] Dare una soffiatina a fuoco, che prenda meglio, che arda più allegro.

SOFFIATO. Part. pass. e Agg. Da SOFFIARE. [illegible] 2. [illegible] questa medesima vale il salnitro [illegible]

[illegible] Vetro soffiato nella canna per fare i fiaschi.

2. [illegible] Dant. Purg. 30. [illegible] tra le vive travi Per lo dosso d'Italia [illegible] Soffiata [illegible] Sacch. [illegible] tempo [illegible] soffiati [illegible] Lez. 2. 68. Non essendo egli il mare, più ne da

[illegible] mandarsi venti soffiato [illegible] da tutti e si nascose [illegible]

3. [illegible] di fuori e dava [illegible]

SOFFIATOJO. S. m. [illegible] Soffietto, Mantice [illegible] il fumo [illegible]

SOFFIATORE. S. m. [illegible] tore di [illegible] anche [illegible]

2. [illegible] che sono sopra terra [illegible] venti soffiator per [illegible]

SOFFIATRICE. Verb. f. di SOFFIATORE. [illegible] carmela a bocca aperta, [illegible]

SOFFIATURA. [illegible]

SOFFICCARE. [illegible] Nascondere [illegible]

SOFFICE. Agg. [illegible] Trattabile, e cedevole [illegible] Soffiato [illegible]

[illegible] leggiere, e soffice [illegible]

2. [illegible] impressione del soffio [illegible] Ped. [illegible] 21. 17. [illegible]

3. [illegible] mente [illegible] Pecad. [illegible] grasso [illegible] per [illegible] e soffice [illegible] e della grassa [illegible]

4. [illegible] la soffice della piuma, Dormire nel soffice.

5. Per [illegible] Pecad. 21. [illegible] e i suoi soffici, [illegible] nel due.

SOFFICE. S. f. [illegible] mettono il ferro infocato, quando [illegible]

SOFFICEMENTE. Avv. Da SOFFICE. In modo soffice, Morbidamente. [illegible] la grossa della [illegible] finestra [illegible] organo.

† SOFFICIENTE. V. SUFFICIENTE.

† SOFFICIENTEMENTE. V. SUFFICIENTEMENTE.

† SOFFICIENTEZZA. V. SUFFICIENTEZZA.

† SOFFICIENTISSIMO. V. SUFFICIENTISSIMO.

† SOFFICIENZA. V. SUFFICIENZA.

† SOFFICIENZIA. V. SUFFICIENZA.

† SOFFICERE. V. n. ass. Bastare. Bocc. 12. [illegible] di questioni non molto necessario a [illegible] la diritta via soffice non [illegible]

† SOFFICIENTE. V. SUFFICIENTE.

† SOFFICIENTEMENTE. V. SUFFICIENTEMENTE.

† SOFFICIENTEZZA. V. SUFFICIENTEZZA.

† SOFFICIENTISSIMO. V. SUFFICIENTISSIMO.

† SOFFICIANZA. V. SUFFICIENZA.

† SOFFICIENZA. V. SUFFICIENZA.

† SOFFICIONE. [illegible] SOFFICE. [illegible] grasso [illegible]

† SOFFICIRE. [illegible] soffice [illegible] sole [illegible]

SOFFIERIA. S. f. [illegible] È l'insieme di [illegible] onde l'aria soffia, nelle operazioni metallurgiche.

SOFFIETTAJO. S. m. [illegible] Chi fa o va vendendo soffietti.

SOFFIETTINO. [illegible] S. m. Dim. di SOFFIETTO. [illegible]

SOFFIETTO. S. m. Strumento [illegible] 3. [illegible] Chi [illegible] soffietto [illegible] vetro.

2. [illegible]

3. [illegible]

SOFFIGGERE. [illegible]

2. [illegible]

SOFFINO. [illegible] che la [illegible]

SOFFIO e **SOFFIO.** S. m. Il soffiare. [illegible] Par. 7. 2. [illegible] 174. O [illegible] mare [illegible] un soffio, non te ne pur avvedi. [illegible] Al primo soffio della tramontana [illegible] d'altra.

[illegible] De' mantici ed altre macchine soffianti. [illegible] Vuol esser mantenuta [illegible] soffio de' mantici per delle [illegible] per i fuochi grande e per [illegible] di [illegible] evaporare [illegible]

2. [illegible] Per Quel sibilo che fa [illegible] Fac. [illegible] 2. 53. Si terribili soffi odesi fare, Che l'avversario fugge.

3. Trasl. [illegible] Mor. Saranno subitamente trasportati allo fuoco dell'inferno o [illegible] piccolo soffio [illegible] Soffio sterminatore. — Al [illegible]

4. Con un soffio, a modo di avverb. Con poca o nessuna fatica, Col più piccolo sforzo. [illegible] 183. Questo è quel gran [illegible] con un soffio [illegible]

5. In un soffio, posto avverb. vale Subitamente, In un attimo. [illegible] 5. 2. [illegible] dove fu [illegible] un soffio [illegible] passo [illegible]. Lat. Come si [illegible] fa le cose in un soffio, [illegible]

SOFFIOLA. S. f. [illegible] Erba vettarina [illegible]

SOFFIONE. S. m. Canna [illegible] 314. [illegible] [illegible] Cosi [illegible] 55. C. Costoro empion di [illegible] soffi.

2. Si dice anche per Piccolo mantice [illegible] di gran fuoco, Col soffion della [illegible]

3. † Fu detto anche per Qualunque [illegible] 175. [illegible] ovver tromba, si [illegible]

[illegible] rame [illegible] che buttano quelle [illegible] legate e altre macchine.

4. Soffione, si dice ancora, in modo basso, per Spia. [illegible] che non [illegible]

5. Per [illegible] Gonfio, Superbo. [illegible] 188. [illegible] i soffioni sono [illegible]

[illegible] 2. 3. C. Soffioni [illegible] soffioni [illegible] che [illegible]

6. [illegible] soffioni. Gli spiragli da quali esce fumo [illegible] di Monte [illegible] G. M. [illegible] che [illegible] di fumo [illegible] Maremma [illegible] che [illegible] a quale [illegible] del soffione.

† **SOFFIONERIA.** S. f. Presunzione, Albagia, Gonfiezza. [illegible] 193. C. È [illegible] alla [illegible] che la soffioneria.

† **SOFFIONETTO.** S. m. [illegible] di SOFFIONE. Franc. Sacch. Nov. 198. [illegible] Aveva un soffionetto di [illegible] assai [illegible]

[illegible] del § 4. [illegible] Pros. 1. 10. Grandissimi [illegible] due [illegible] ad un asta di ferro che giri.

† **SOFFISMO.** V. SOFISMA.

† **SOFFISTICARE.** V. SOFISTICARE.

† **SOFFISTICHERIA.** V. SOFISTICHERIA.

† **SOFFISTICO.** V. SOFISTICO.

SOFFITO. V. SOFFIO.

SOFFITTA. S. f. Stanza a tetto. [illegible] Son [illegible] le stanze grande [illegible] 236. 34. [illegible] pedamento della casa, a parte dove serve. — [illegible]

[illegible] nel soffitto. *Buti Inf.* [illegible] [illegible] soffitto [illegible] (C. M.) *Fag. Rim.* [illegible] soffitto [illegible] che fanno molto comode per riporvi [illegible] sbratto.

2. [illegible] *Altro come in terra e seconda.* Dovessi tornare in una soffitta, voglio uscire di qui. — La soffitta del povero.

3. [illegible] *Si dice anche* [illegible] *di palco, che si fa sotto* [illegible] *per* [illegible] Sa [illegible] *Pal.* lib. 1. [illegible] l'oro [illegible]

4. [illegible] Tasc. 16. 2. 340. M. [illegible] che [illegible] le pareti [illegible] col [illegible] la soffitta, nel [illegible]

5. [illegible] *di sotto delle cornice tra l'una e l'altra* [illegible] *e* [illegible] *altre cose.* [illegible] 2. [illegible] M. [illegible] [illegible] soffitta del [illegible]

SOFFITTACCIA. [illegible] S. f. [illegible] SOFFITTA. [illegible] soffitta. Arett [illegible]

SOFFITTARE. [illegible] *con soffitta.* [illegible]

2. [illegible] Tutte celesti [illegible] [illegible] Soffittare [illegible]

SOFFITTATO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] SOFFITTARE. [illegible] Sen. [illegible] 153. [illegible] delle cortecole [illegible]

2. [illegible] *per Soffitta.* Non com [illegible] [illegible] si fanno in vari modi.

SOFFITTO. [illegible] S. m. [illegible] *Soffitto* [illegible] Soffitto [illegible] [illegible] lacunari.

[illegible] *Pal.* [illegible] 29. [illegible]

2. [illegible] soffitto morto. [illegible] per dar luogo a [illegible] camera [illegible] altezza della [illegible] proporzione della [illegible]

SOFFITTO. [illegible] *Part. pass. di* SOFFRIGGERE. [illegible] [illegible] soffitto in un [illegible] tre [illegible]

SOFFITTONE. S. m. *Accr. di* SOFFITTO. *Baldinucci.* [illegible] per [illegible] accomodarvi al [illegible]

SOFFOCAMENTO *e men com.* **SOFFOGAMENTO.** S. m. *Il soffocare.* Segner. Pred. [illegible] senza [illegible] [illegible] soffocamento [illegible] cuore?

2. [illegible] *Per* [illegible] soffocamento di [illegible] [illegible] di una nuova [illegible]

SOFFOCANTE. *Part. pres. di* SOFFOCARE. [illegible] Segn. [illegible] e quasi come [illegible]

2. *Per est.* [illegible] *Aria grave o* [illegible]

SOFFOCARE *e* **SOFFOGARE.** [illegible] *Uccidere impedendo* [illegible] Soffoc. [illegible] [illegible] soffocato [illegible] [illegible] soffoca [illegible] [illegible] *Annot.* 163. [illegible]

2. *Fig. Opprimere, Non lasciar sorgere.* [illegible] [illegible] *Salvin. Disc. Accad.* 88. Le tinelle

[illegible] cose [illegible] [illegible] ogni altro suono. — Soffogare [illegible]

3. [illegible] *la parola o bocca* [illegible] soffoca [illegible]

[illegible] *Vogl.* [illegible] Sogno e soffoca già [illegible]

SOFFOCATAMENTE. [illegible] *Da* SOFFOCATO. [illegible]

SOFFOCATIVO. [illegible] *Che soffoca.* [illegible]

SOFFOCATO *e* **SOFFOGATO.** *Part. pass. e Agg.* [illegible] Soffocato [illegible]

2. [illegible] *dalle spine, dalle* [illegible] *della vita e dalle ricchezze* [illegible]

3. [illegible] soffocata dalle [illegible] soffocato, che non [illegible]

4. [illegible] *Oppresso,* [illegible]

5. [illegible] Dalla quale [illegible] non rimangono [illegible]

SOFFOCATORE *e* **SOFFOGATORE** - **TRICE.** [illegible] [illegible] soffocator [illegible] o per [illegible]

SOFFOCAZIONE *e* **SOFFOGAZIONE.** S. f. *Soffocamento.* [illegible] [illegible] soffocazione [illegible]

2. [illegible]

SOFFOGAMENTO. V. SOFFOCAMENTO.

SOFFOGARE. V. SOFFOCARE.

SOFFOGATO. V. SOFFOCATO.

SOFFOGAZIONE. V. SOFFOCAZIONE.

SOFFOGGIATA. S. f. [illegible] *che* [illegible] *quasi nascosamente si porta* [illegible] *stana che sta sotto* [illegible] [illegible] *che* [illegible] *sotto* [illegible] [illegible] *andare a casa* [illegible]

† SOFFOLCERE *e* † SOFFOLGERE *e* † SUFFOLCERE [illegible] *Sostenere* [illegible]

[illegible]

SOFFRETTA [illegible]

[illegible]

SOFFONDARE [illegible] *affondare. Sommergere* [illegible]

[illegible]

SOFFORARE [illegible]

[illegible]

SOFFORNATO [illegible] *Incavernato. Incavato* [illegible]

[illegible]

SOFFRAGANEO [illegible]

SOFFRAGANARE [illegible]

[illegible]

SOFFRATTA [illegible]

[illegible]

SOFFRATTOSO [illegible]

[illegible]

SOFFREDDARE [illegible] *Far divenire alquanto freddo* [illegible]

[illegible]

mente fregare. Soffregare [illegible]

[illegible] *Cosa che se la pelsa* [illegible] *Nel* [illegible] *cavar* [illegible] *dente a dente* [illegible] *soffreghi* [illegible]

2. *Soffregare, fig. Offrire con reiterata* [illegible] *con istanza, e quasi con indegnata* [illegible]

3. *N. pass.* [illegible]

[illegible]

SOFFREGATO *Part. pass. e Agg. da* SOFFREGARE.

2. [illegible] *nel senso del § 2 di Soffregare.* [illegible]

[illegible]

SOFFRENTE [illegible]

[illegible]

SOFFRENZA [illegible]

[illegible]

SOFFRIBILE *e* SOFFERIBILE [illegible]

[illegible]

SOFFRIBILISSIMO [illegible]

[illegible]

SOFFRIMENTO [illegible] *sofferimento* [illegible]

SOFFRIRE, SOFFERIRE, † SOFFERERE, † SOFFERARE *e* † SOFFERENTARE [illegible]

[illegible]

2. [illegible] *Condonare.* [illegible]

[illegible]

3. [illegible]

[illegible]

4. [illegible]

[illegible]

5. [illegible]

[illegible]

6. [illegible]

[illegible]

7. [illegible]

[illegible]

8. [illegible]

[illegible]

[illegible]

9 [illegible]

Sofferire in pace [illegible]

10 Sofferire l'animo o il cuore [illegible]

11 Sofferire [illegible]

[illegible]

SOFFRITORE [illegible]

SOFFRITTO [illegible]

SOFFRITTO [illegible]

SOFFRITTOSO [illegible]

SOFFRUTICE [illegible]

SOFI. [illegible] prop. Dea o Simbolo della sa- [illegible]

[illegible]

SOFISMA [illegible] SOFISMO.

SOFISMARE [illegible] Far sofismi, Sofisticare. [illegible]

SOFISMO [illegible] SOFISMA [illegible]

[illegible]

SOFISTA e SOFISTO [illegible]

[illegible]

SOFISTICAGGINE [illegible]

SOGGETTINO. [illegible] soggettini [illegible]

SOGGETTINO e **† SOGGETTINO.** [illegible] queste soggettine? [illegible]

[illegible] per non dire soggettacci, [illegible]

SOGGETTISSIMO e **† SOGGETTISSIMO.** [illegible]

† SOGGETTITUDINE, e **† SOGGETTITUDINE.** [illegible] soggettitudine delle [illegible]

SOGGETTIVAMENTE. [illegible] Da SOGGETTIVO. [illegible]

SOGGETTIVISMO. [illegible] sistema [illegible]

SOGGETTIVISTA. [illegible]

SOGGETTIVITÀ. [illegible]

SOGGETTIVO, **SUBBIETTIVO** e **SUBIETTIVO.** [illegible] del poema, [illegible] della mente [illegible] questo accordiamoci ad [illegible] anche [illegible]NATO, § 4.

3. † Per Meraviglia. [illegible] può considerare [illegible]

SOGGETTO, **† SOGGETTO**, **SUBBIETTO** e **SUBIETTO.** Agg. [illegible] soggiaccio dire [illegible] intendere, [illegible] piano orizzontale, [illegible] eguali gradi di [illegible]

Per estens. [illegible]

2. Soggettato, Suddito, Sottoposto. [illegible] 31. Nessuno [illegible]

[illegible]

[illegible] fatto [illegible] espressamente [illegible] alle [illegible]

SOGGETTO, **† SOGGETTO**, **SUBBIETTO** e **SUBIETTO.** [illegible]

[illegible]

Rosa, Contrappunto a soggetto. [illegible]

[Rosa] Soggetto. [illegible] dunque genere [illegible]

[illegible] Soggetto, Principio di sentire e [illegible] qualità sensibili, [illegible] semplicemente, o [illegible]

[illegible]

SOGGETTONE. S. m. [illegible]

SOGGEZIONE, SUGGEZIONE, SOGGIEZIONE, SUGGIEZIONE. S. f. [illegible]

SOGGHIGNAMENTO. [illegible]

SOGGHIGNARE. [illegible]

SOGGHIGNATORE. [illegible]

SOGGHIGNO. S. m. [illegible]

SOGGIACENTE, e SOTTOGIACENTE. Part. pres. di SOGGIACERE, ecc. [illegible]

SOGGIACERE e SOTTOGIACERE. [illegible]

SOGGIACIMENTO. S. m. [illegible]

SOGGIOGATO. [illegible]

SOGGIOGAJA. S. f. Lo stesso che Giogaja. [illegible]

SOGGIOGAMENTO. S. m. [illegible]

SOGGIOGANTE. Part. pres. di SOGGIOGARE. [illegible]

SOGGIOGARE, SOGGIUGARE e SUGGIUGARE. [illegible]

[illegible] *Camp.* [illegible] gare [illegible] soggiogati, oltre gli Ar[illegible] suoi [illegible].

2 *Fig.* [illegible] 12. 93. [illegible] maggior [illegible] Da [illegible] aver soggiogato [illegible] *Test. Mar.* [illegible] *part.* 2. [illegible] *Pall. Esp.* [illegible] umanale soggiogherà il mondo. [illegible] *Segner, Mann.* [illegible] voglio che tu per es. qualor la città intenda [illegible] quei [illegible] predicatori, che [illegible] gloria, e soggiogano a Cristo.

3 [illegible] *SS. Pad.* [illegible] Era [illegible] di soggiogare [illegible] ed imponergli fatiche [illegible] asprezze, [illegible] suoi affetti men degni non soggiogano i più degni.

4 *Vale* Sopraستare, *Essere a cavaliere.* [illegible] *Dant.* [illegible] 12. [illegible] cosa che soggioga La [illegible] Firenze [illegible] [illegible] donne in su al sommo la del monte che soggioga la città.

5 [illegible] *pass. Per Liberarsi dal giogo, Porsi in libertà.* [illegible] *Bus.* [illegible] quelle [illegible] soggiogati dal re di Russia.

6 Soggiogarsi [illegible] *Camp. Serm.* 42. [illegible] fra queste [illegible] non [illegible] Si vole soggiogare [illegible] legge [illegible] zione.

SOGGIOGATO. *Part. pass. e Agg. da* SOGGIOGARE. *Fr. Luc. Fra. R.* [illegible] 274. [illegible] Soggiogato, [illegible] ea posto ne meno a Roma [illegible] Perché [illegible] non esser soggiogate, Ma di [illegible] per [illegible] giorno.

2 *E per simil. M.* [illegible] 68. [illegible] grande [illegible] soggiogata [illegible] Dante [illegible] soggiogata [illegible].

3 *E p. Mar. S. Greg.* 7. 37. [illegible] che [illegible] soggiogate per la forza di [illegible] erano [illegible] segretamente [illegible] soggiogare le passioni ribelli, e [illegible] disertati.

SOGGIOGATORE. *Verb. m. di* SOGGIOGARE. *Chi* [illegible] *Che soggioga.* [illegible] Subjugator, *in una lez. ant.*

2 *E per est. Segner, Mann.* [illegible] Non [illegible] a operare [illegible] soggiogatore [illegible] 33. [illegible] altre [illegible] tranquillare. [illegible] *Segner, Pred. Pal.* 2. 745. [illegible] soggiogatore e sovrano dell'universo.

SOGGIOGATRICE. *Verb. f. di* SOGGIOGATORE. [illegible] *Chiabr. Lett.* 1. 61. [illegible] Aminaia [illegible] soggiogatrice.

2 *E fig. Ist. Purg.* [illegible] 2. [illegible] per non essere corretta dagli sproni [illegible] nota, pontrice [illegible] soggiogatrice de' [illegible].

SOGGIOGAZIONE. *S. f. Il soggiogare.* [illegible] *Com. Par.* 6. 115. [illegible] la cadu[illegible] e soggiogazione de' Fiesole. *Bat. Par.* 6. 1. Onde passava [illegible] segno di soggiogazione e di servitù.

SOGGIOGO. *S. m. Lo esser che soggioga. Fanf.*

2 [illegible] *Fanf. Del Dono.* [illegible] si mostra che il mento suole avere un poco di soggiogo.

SOGGIORNANTE. *Part. pres. di* SOGGIORNARE. *Che soggiorna. Stat. Calim.* 31. *Mazz.* [illegible] tenuti i nuovi Consoli [illegible] eleggere [illegible] carta pubblica [illegible] Consoli de' mercadanti [illegible] nel reame di Francia [illegible] soggiornanti [illegible] mercatanti. *Salvin. Opp. Cac.* [illegible] 52. [illegible] Soggiornanti [illegible] *Ital.* 21. [illegible] altri [illegible] *T.* 255. [illegible] maggio. Le [illegible] soggiornanti nella stalle, E [illegible] belar delle pecore.

SOGGIORNARE. [illegible] *Dante* [illegible] *G. V.* 12. 88. 3. [illegible] *Bocc.* [illegible] soggiornare [illegible] *B.* [illegible] 23. [illegible] *Esp.* [illegible] 121. [illegible] *Fior.* 28. 27. [illegible] Arno e [illegible] *Pucc. Stanz.* [illegible] [illegible] 2. [illegible] *Segner, Mann.* [illegible] 13. [illegible] soggiornare [illegible] acqua, e così [illegible].

2 *E fig. Bus. Par.* 31. [illegible] Serm. [illegible] soggiorna la vera [illegible].

3 [illegible] *Lasciare.* [illegible] *Pecc.* [illegible] 2. [illegible] *Segner, Mann.* [illegible] 27. [illegible] *Fir.* 34. [illegible].

4 *Stare.* [illegible] *Per lor tempo. Ar. Fur.* 35. 45. [illegible] *Buonarr.* [illegible].

5 [illegible] *Fr. Fur.* [illegible] voler [illegible].

6 [illegible] *Spender tempo in ben* [illegible] *Men.* [illegible] [illegible] *Varch. Ercol.* [illegible] *G. V.* [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 2. [illegible] [illegible] *Fir.* 1. 2. 4. [illegible] *Magal.* [illegible] *Men.* [illegible] [illegible] soggiornare nel [illegible].

[illegible] *Vit. in T.* [illegible] *come dice Montanari.* [illegible] *Soggiornare una stanza.* [illegible] (T.) [illegible] *Prov.* 2. 7.

7 [illegible] *Fig. Dett. Prof. Pros. fior. Mistran.* [illegible] sarebbe [illegible] sciente soggiornare [illegible] erudizione, e [illegible] degli scrittori.

8 [illegible] **Soggiornare in una cosa.** Occuparsene. *Fuce. Cenal.* 3. 96. [illegible] in tal materia assai più non soggiorno.

SOGGIORNATO. *Part. pass. di* SOGGIORNARE. *G. V.* 25. [illegible] Soggiornato [illegible] *F.* [illegible] 3. [illegible] soggiornato [illegible] *M. V.* 5. [illegible] Soggiornati [illegible] e Maremma e di Arezzo fecero gran preda.

2 [illegible] *Dat. Vegl.* [illegible] 132. [illegible] dubbio che [illegible] di Pietrasanta [illegible] soggiornati.

SOGGIORNO. *S. m. Dimora. Dav. Purg.* 7. [illegible] *Dant. Par.* 21. [illegible] *Pucc.* 54. [illegible] Brevissimo soggiorno de' mortali. [*G. M.*] *Segner.*

[illegible] soggiorno [illegible].

[illegible] *G. M.* [illegible] di soggiorno [illegible].

2 *Per dimora.* *G. V.* 8. [illegible] soggiorno [illegible] *B. Par.* 38. [illegible] *Fr.* [illegible] 2. 27. [illegible] senza soggiorno. [illegible]

3 *Vale anche* Senza [illegible] *Pale.* [illegible] 13. [illegible] al [illegible] antico soggiorno.

4 *Per Luogo ove si soggiorna o si può soggiornare.* [illegible] *M. Maz.* [illegible] Andrea [illegible] lettera [illegible].

Onde Far soggiorno. [illegible] *Pucc. Stanz.* [illegible] Chiabr. [illegible] Permesso [illegible].

5 **Prender soggiorno in un luogo.** *Vale* [illegible] 12. 31. [illegible] soggiorno [illegible].

6 [illegible] di soggiorno [illegible].

7 [illegible] *Bisdoss.* [illegible] 1. 5. 6. di soggiornare. [illegible] dubbio [illegible] *ogn'* [illegible].

[illegible] **SOGGIOGARE.** [illegible]

SOGGIUGNERE. [illegible] **SOGGIUNGERE.**

SOGGIUGNIMENTO. [illegible] **SOGGIUNGIMENTO.**

SOGGIUNGERE *e* **SOGGIUGNERE.** [illegible] *Subjungo.* [illegible] *Dant.* [illegible] 21. [illegible] *Fiorg.* 2. [illegible] soggiunse [illegible] *Bocc.* [illegible] 3. [illegible] *Nov.* [illegible] *Sale.* [illegible] 7. [illegible] soggiungere [illegible] *Fed. Bel.* 2. 15. [illegible] soggiungo [illegible] presente [illegible] *Nov.* [illegible] vanità [illegible].

2 *Per Aggiugnere con acca.* *G. V.* 11. 3. [illegible] la tempesta.

3 *Per Sopraggiungere. Malm.* 2. 4. [illegible] Soggiugne il quarto, ed egli [illegible].

4 [illegible] *Per Cogliere. Colpire.* [illegible] 10. [illegible] soggiunse [illegible] Messer [illegible] con una [illegible] una sassata, e [illegible].

SOGGIUNGIMENTO *e* **SOGGIUGNIMENTO.** *S. m. Il soggiungere.* [illegible] soggiungimento nasce la dichiarazione del primo [illegible].

SOGGIUNTIVO. *Agg. Che si soggiunge. Salvin.* [illegible] 3. 4. [illegible] soggiuntivo [illegible].

2 [illegible] *Modo soggiuntivo* [illegible].

SOGGIUNTIVO [illegible] **SOGGIUNTIVO.** *S. m.* [illegible] *affermazione congiunta a un altro verbo che precede. Fanf.*

[illegible]

[illegible]

4 Non sognare [illegible]

SOGNATO [illegible]

[illegible] paure [illegible] La meta ere [illegible]

[illegible] sognato perdemmo [illegible]

[illegible] Sognator. Gl'indovinatori per ragion [illegible]

3 Per Sognante [illegible]

SOGNATRICE [illegible]

SOGNO [illegible]

[illegible] di sogni [illegible]

[illegible] non sognando [illegible]

3 [illegible] fome per un sogno [illegible]

4 [illegible] per sogno [illegible] per sogno [illegible]

5 [illegible] Per sogno [illegible]

6 [illegible]

[illegible] La speranza è un sogno nella veglia

[illegible]

che la se grande a fosse [illegible]) Matt. Diosc. iv. 597. Quattro sono se annoverate le specie de' i solatri comunemente [illegible] descritte da Dioscoride e da Galeno [illegible] in Italia [illegible] quale [illegible] seminato ne gli orti con l'altre erbe che si mangiano, come che ora si nasca per se stesso, e parimente ne' campi e lungo le vie; e quello che chiamano alicacabo, e gli arabici nominano alchechengi, perciò che il sonnifero e il furioso che concorda con la scrittura di Dioscoride, a' tempi nostri non si dimostrano intra i medici in Italia.

SOLATURA. S. f. [Cont.] *L'Atto e l'Effetto del mettere le suole ai calzari.* Com. Risolatura. – Solare. Risolare. [illegible] – Ric. Fior. Sen. Arch. St. it. App. 20. 36. soldi d. uno paio di calzari solati [illegible] soldi d. solatura calzar di [illegible] Moscada.

† **SOLAZIO.** S. m. *Soccorso, Ajuto.* Regol. San Bened. [illegible] Solatium [illegible] in senso aff.

† **SOLBASTRELLA.** S. f. [Cont.] *La def. è nell'es.* Matt. Pier. Diosc. iv. 579. L'altra pimpinella, [illegible] noi sanesi chiamiamo solbastrella, conosciuta da tutti per essere in commune uso nelle insalate, e veramente da questa nelle virtù sue molto diversa, quantunque nelle frondi [illegible] assai simili; imperocchè il gusto dimostra avere non poco del costrettivo e [illegible] Cit. Tipocosm. 199. L'issopo, il [illegible] l'origano, il serpillo domestico, la solbastrella. [illegible] SALVASTRELLA.

SOLCABILE. Agg. com. *Che si può solcare.* Bellin. Disc. 2. 74. (M.) E [illegible] come un [illegible] aratolo [illegible] quasi [illegible] piano [illegible] nella vaghezza de' campi.

SOLCANTE. [T.] Part. pres. di SOLCARE.

1. [T.] *Per sim.* Catena solcante i [illegible] lungo delle vie.

2. Sost. nel senso di que' [illegible] [T.] Lucches. Pind. Fra i solcanti il mar [illegible]

SOLCARE. V. a. *Far solchi nella terra.* Sulcare, in Col. – Sul mare, in Virg. e Ovid. — Cr. [illegible] 5. 1. (C) La cicerchia è nota [illegible] e puossi seminare in terra soda, come la fava, e poi arare [illegible] di Gennajo e di Febbrajo. E 11. 5. 4. [illegible] i campi si deono solcar per traverso, acciocchè ne [illegible] la grassezza [illegible]

2. *Per est.* [illegible] 2. 17. La vanga può profondarsi nella terra [illegible] Non [illegible]

3. [illegible] Petr. Son. 171. part. 1. [illegible] con [illegible] [illegible] in una [illegible], [illegible] e sole [illegible] Pros. Disc. 2. 215. (M.) [illegible] 95. [illegible] Sepper. [illegible]

4. *Per estens.* [illegible] 21 [illegible]

5. [T.] *Fig.* [illegible] che solca [illegible]

SOLCATA. S. f. [illegible] sol. [illegible] 11. 27. [illegible]

SOLCATO. Part. pass. e Agg. Da SOLCARE. Sulcatus, in Lucan. [illegible] 19. [illegible] Tom. Coll. 1. 5. [illegible] Pucc. St. 1. 21. [illegible]

2. [T.] *Per estens.* [illegible]

SOLCATORE. [T.] V. SOLCATRICE. — Sulcator, in Sta[illegible]

SOLCATRICE. [T.] S. f. di SOLCATORE. [illegible] Pind. [illegible]

SOLCATURA. S. f. *L'Atto del solcare.* (M.)

2. [illegible] Bellin. Disc. 2. 282. (M.) Tolle [illegible]

SOLCELLO. S. m. Dim. di SOLCO. Pallad. Ott. 11. (C) Sarchiasi spesso [illegible] e' porri. E altrove: Fa due filari di solcelli di lungi l'uno all'altro tre piedi.

SOLCHERELLO. S. m. Dim. di SOLCO. (M.) Sulculus, in [illegible]

2. *E per simil.* Bonom. Oss. Pelic. 4. (M.) Molte volte [illegible] abbiamo veduto [illegible] esternamente sopra di essa superficie [illegible] corrugazioni e piegature grinzose, e ne' minuti solcherelli della pelle.

SOLCHETTO. S. m. Dim. di SOLCO. Vett. Colt. 71. (C) Si cominciano delle prove [illegible] lavoravano a piè [illegible] e vi facevano [illegible] una porzanghera e quasi [illegible]

† **SOLCIO.** S. m. *Sembra che si debba intendere Carne* [illegible] *a modo di salsiccia, e tenuta in aceto con diversi ingredienti.* [illegible] Fran. Bibo. 259. 20. [illegible] Morg. 11. 86. [illegible] 2. 58. E senza melarance o solcio [illegible]

[illegible] M. Antobr. [illegible] mangiar [illegible]

2. *E per sim.* Morg. 20. 113. [illegible]

3. [illegible] 3. 102. Ognun [illegible] e affetta [illegible]

SOLCO e † **SOLCHIO** e † **SOLGO.** S. m. [illegible] *Propriamente Quella fossetta che si lascia* [illegible] *fendendo* [illegible] *la terra* [illegible]

17. [illegible] [illegible] Pal. 1. 137. [illegible]

[illegible] Pros. [illegible] 40. [illegible] In questo nasce [illegible]

[illegible] sottile, tanto [illegible] [illegible]

[Cont.] *In altra materia che non sia terra.* Bart. [illegible] Arch. [illegible] 127. 21. [illegible]

[illegible] *come Meloni o Poponi.* [illegible] 211. [illegible] gusto di mele.

2. *Solco acquajo è quello* [illegible] [illegible]

3. Miglior rimedio di tutti [illegible] campi si è [illegible] solco [illegible] per [illegible] del campo [illegible]

[T.] F. Solco senz'altro. [illegible] L'orto si possa per [illegible]

3. *Per simil.* [illegible] Potete ben per [illegible] solco [illegible] acqua che ritorna eguale. Ital. [illegible] Solco, è un [illegible] per [illegible] mare [illegible] segno [illegible] la nave, ma fra poco, imperocchè l'acqua subito scorre e [illegible]

4. *Per* [illegible] Amet. 84. [illegible] E loro il solco mostrato, da quello tornanti [illegible]

5. *Fig.*, per *Grinza.* Buon. Lab. 258. C. Alle gote [illegible] bianche [illegible] risponde [illegible] la carne [illegible] Fag. Rim. 5. 101. [illegible]

6. *Fig.* [illegible] Bronz. [illegible] vedrassi [illegible]

7. [illegible] *Quella striscia di luce che* [illegible] *scorrendo per l'aria, come sono* [illegible] [illegible] Noi [illegible] vedemmo [illegible] Lib. 5. 752. [illegible] sol [illegible] la [illegible]

8. *Per la* [illegible] *generale delle femmine degli animali.* [illegible] Vengon [illegible] Varch. [illegible] generale [illegible] sproporzionata [illegible]

9. *Altri modi.*

Andare pel solco, *fig.*, *Comportarsi con buona* [illegible] M. [illegible] 14. [illegible] ch'io voglio andar pel solco [illegible]

10. **Andare diritto il solco,** *si dice del* [illegible] [illegible] buon [illegible]

11. **Rimettere il solco.** [illegible] Agr. 1. 19. [illegible]

12. **Stare al solco.** [illegible] 21. [illegible] con me [illegible]

13. [illegible] **Tenere il solco.** [illegible] [illegible] che [illegible] di [illegible] solco.

14. **Uscir del solco.** *fig.*, *Trarsi da bene, dal diritto* [illegible] 2. 82. [illegible] del cervello [illegible] non ha [illegible]

15. **Uscir fuori del solco,** *per* [illegible] *del proposito,* [illegible] uscita e fuore, [illegible] s'accorge del [illegible]

SOLDANCELLO. [T.] S. m. *Pegg. di SOLDO. Moneta* [illegible]

2. [T.] Nel contado [illegible] per Soldo, come [illegible]

SOLDAMENTO. [T.] S. m. *Atto dell'assoldare.* [illegible] soldamento di [illegible]

SOLDANATICO. [illegible] SOLDANAT[illegible]

SOLDANATO e † **SOLDANATICO.** S. m. *Dignità o Dominio di Soldano.* [illegible] 21. 3. [illegible] Questo

Soldano al tempo de' [illegible] ... tregua tra lui e Cristiani [illegible] ... Ancora [illegible] ... donati che [illegible] ...

SOLDANELLA. S. f. [illegible] *Pianta del genere de'* [illegible] ... *Fior. Sagg. nat. esp.* 17 (Fanf.) [illegible] ... che [illegible] ...

SOLDANIA. S. f. [illegible] ... *(Fanf.)* [illegible] ... Partendosi da [illegible] ... da Tunisi al [illegible] Soldano [illegible] ... M. Pol. Mil. [illegible] ... e andare al Soldano.

† **SOLDANIERE** e † **SOLDONIERE.** S. m. *Assoldato.* [illegible] ... *pagato a differenza de' vassalli* [illegible] ... *Legge* 25 [illegible] ... sempre [illegible] ... S. Gir. 41 [illegible] ... come [illegible] ... Esp. P. N. [illegible] 32 [illegible] ... gran [illegible] ... del [illegible] ... allendi [illegible] ... soldi.

SOLDANO. S. m. *Titolo de' primi poco sopra* [illegible] ... *Principe,* [illegible] *Soldano* [illegible] ... *Nov.* [illegible] ... *Soldano* [illegible] ... F. 1. [illegible] ... F. 1. [illegible] ... era [illegible] ... Soldano [illegible] ... *Nov.* 3. [illegible] ... Soldano [illegible] ... avere [illegible] ... *Fior.* [illegible] 21. [illegible] ... *Red. Ditir.* [illegible] ... del [illegible] Il Soldano [illegible] ...

[illegible] ... G. M. [illegible] ... Soldano [illegible] ... soldan [illegible] ... SOLDANO.

SOLDARE. V. a. *Soldare. Pagare. Fior.* [illegible] (Fanf.) Sono de' cattanei, in [illegible] *Soldare le paghe.*

2. † *Appagare. Contentare.* [illegible] *Fanf.*

3. *Incaparrare e Condur soldati dando loro soldo.* [illegible] *dare che è più com.* G. V. 11. 28. 5. [illegible] soldare i [illegible] cavalieri. E cap. 135. 2. [illegible] dando gente a cavallo e a piè. *Cron. Morel.* 315. [illegible] soldarono [illegible] Albergo e [illegible] cinque [illegible] o due mesi senza [illegible] (lo stampato ha [illegible]) [illegible] 18. 84. [illegible] a comune [illegible] Svizzeri. (Cont.) [illegible] St. It. xv. 21. [illegible] tengono in Italia soldando [illegible], mettendo sospizione e gelosia intra signori e potentati [illegible] a sé [illegible] l'arme, e [illegible] Ursini. [F. Tav. *Machia.* [illegible]] [illegible] di soldare Svizzeri [illegible] *Pucc. Centil.* [illegible] Ogni [illegible] gente a piede ed a cavallo soldare. [Camp.] *All. Mel.* [illegible] porto della città gli [illegible] e ricchezze, per le quali elli superbiano e soldavano cavalieri.

[Val.] G. Vill. 9. 277. La quale il Comune di Firenze avea fatti soldare in Francia. *Mach.* [illegible] Sapere bene che [illegible] ... *E. Ist.* [illegible] ... per [illegible] ... gli [illegible] ... da [illegible] ... per [illegible] ... oggi i [illegible] ... [illegible] ... Essendo forza [illegible] ... ma soldare [illegible] ... E [illegible] ... sempre [illegible] ... E questa [illegible] che si vale deve arrito fo- restiere [illegible] ... che la soldatesca [illegible] ... e [illegible] ... per [illegible] ... di Mantova [illegible] ... *Bar.* [illegible] ... ma soldaronsi gente [illegible] ...

4. [Val.] *Detto de' navi. Noleggiare.* [illegible] *Pan. Centil.* 21. 5. Soldando legni infino a Porto Venere [illegible] ... *Arch. St. It.* [illegible] ... 206. [illegible] ... Genova [illegible] ... sotto, con [illegible] ... e una galeotta che la soldò egli di suo proprio.

SOLDARELLO. S. m. *Dim. di* SOLDO. *(Fanf.)*

SOLDATA ALLA. *Modo avv.* [illegible] *Alla foggia de' soldati.* [illegible] *(Fanf.)*

SOLDATACCIO. S. m. *Pegg. di* SOLDATO. [illegible] ... G. M. [illegible] ... 1. [illegible] 7. [illegible] ...

SOLDATAGLIA. S. f. *Moltitudine di soldati, ed* [illegible] ... *M. V.* 7. [illegible] ... per pazzia [illegible] ...

SOLDATELLO. S. m. *Dim. di* SOLDATO. *Tac. Dav.* [illegible] ... F. 15. [illegible] ... *Fr. Giord.* [illegible] ... [illegible] ... essere stato [illegible] ...

SOLDATERIA. S. f. *Soldatesca. Tac. Dav. Ann.* [illegible] ... *Med.* [illegible] ... la quale di [illegible] ...

2. † *Per l'arte e l'uffizio del soldato. Sassett. Lett.* 172. [illegible] ... [illegible] ... quel [illegible] ...

SOLDATESCA. [T.] S. f. *Tutti i soldati che trovansi in un paese o in luogo o al tempo.* [illegible] ... [illegible] *Bracc.* [illegible] ... piazza [illegible] ... soldatesca [illegible] ... *Segner. Pred.* [illegible] ... G. M. [illegible] *Quares.* 2. 2. [illegible] ... soldatesca.

2. *Per la gente* [illegible] ... *Paol. Arm.* [illegible] 173. [illegible] ... che devono avere i [illegible] ... della soldatesca della nostra armata [illegible] ... i soldati [illegible] *Buttar.* [illegible] 4. 107. [illegible] ... di quella [illegible] ... abbandonata [illegible] soldatesca [illegible] ... *Segner.* [illegible] ... soldatesca a piè [illegible] ... a cavalleria [illegible] ...

SOLDATESCAMENTE. Av. *Da* SOLDATESCO. *Alla soldatesca. Alla maniera de' soldati.* [illegible] *Botta.* [illegible] ... parlando a questo e a quello.

2. [illegible] *Bott.* [illegible] 184. [illegible] ... soldato [illegible] ... romano, [illegible] ...

SOLDATESCO. Agg. *Di soldato.* [T.] *Per le pu* [illegible] ... *che* [illegible] *Buf. Bray.* [illegible] ... soldatesco orgoglio.

2. *In sen.* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 1. 15. (C) Con vocabolo soldatesco detto Caligola. *F. Sacr.* 1. 252. [illegible] ... e ad ogni fatica..., per poter comp[illegible] il soldatesco riposo.

3. *Alla soldatesca. Col modo dei soldati. Ross. Sent. Vit.* 2. 221. [illegible] ... come [illegible] ... soldatesca [illegible] ... *Bart. Simb.* 138. I Romani [illegible] ... alla soldatesca.

4. † *Per convenevole a soldato. F. Vill. Vit.* 52. [illegible] ... grande, [illegible] ... soldatesca, [illegible] ... audace, pronto, e audacissimo in fatti d'arme.

SOLDATINA. [T.] [illegible] ... *Voce del uso.* [illegible] ... *Ha la faccia di soldatina.* V. [illegible] ...

SOLDATINO. S. m. *Dim. di* SOLDATO. *Soldatello. Semplice soldato. Colui che è nel* [illegible] *della milizia.* [illegible] *Mess.* 557. [illegible] ... a fare degli [illegible] ... *Magal. Lett.* [illegible] 2. 276. Qual è [illegible] ... se non fosse [illegible] ... attraversare un sì gran tratto di mare [illegible] soldatino?

2. [T.] Soldatino di piombo, di legno, *per balocco de' ragazzi.*

SOLDATO. *Part. pass. e Agg. Da* SOLDARE. G. V. 9. 63. 3. [illegible] gente a cavallo [illegible] numero di [illegible] ... di Francia. [illegible] ... soldati di [illegible] ... *Bib. Maccab.* [illegible] ... gran gente soldata [illegible] ...

2. † *Per Pagato. Fr. Giord.* 308. [illegible] Quelli che [illegible] soldi [illegible] ... e fanno grandi fatti [illegible] ... bene soldati.

SOLDATO. S. m. *Colui che esercita l'arte della milizia, prendendo soldo. Bocc. Nov.* [illegible] ... *Cron.* [illegible] ... 57. [illegible] ... e [illegible] ... cavalli [illegible] ... un soldato [illegible] ... 2. [illegible] ... Che [illegible] ... male, e proprio [illegible] ... 53. [illegible] ... *Borgh. Col. mil.* 421. [illegible] ... soldati [illegible] ... *Romane,* [illegible] ... penna [illegible] ... che [illegible] ... altre [illegible] ... usarono [illegible] ...

[G. M.] *Machia.* [illegible] 2. [illegible] soldati che [illegible] bene [illegible] ... ancora che non [illegible] ... se si fosser trovati [illegible] ... soldati [illegible] ... cosa facevano [illegible] ... che davano a ciascun soldato [illegible] ... *Segner.* [illegible] ... in pace [illegible] ... *F. Giord.* 5. In guerra molti [illegible] ... a un buon soldato. *E* [illegible] ... *Tac. Stor.* 2. 274. [illegible] ... *Cento.* 77. [illegible] ... 116. [illegible] ... buon soldato, non sarà buon capitano. *E.* 142. [illegible] ... come i cavalli [illegible] ... al padrone. *E.* [illegible] ... *F.* 166. [illegible] ... — Soldato d'Italia [illegible] ... una corona di spine [illegible] ... sul capo [illegible] ...

[G. M.] Soldati ausiliari. *Mach. Disc.* 2. [illegible] 20. I soldati [illegible] ... una repubblica [illegible] ... Vedere come [illegible] ... può fidare [illegible] ...

[G. M.] Soldato gregario, che ora si dice Sem-

pare Comune [illegible] *guerr* [illegible] e [illegible] gar [illegible]

[illegible] **Soldato graduato Soldato privato** [illegible] *A. Ibani* [illegible] soldati graduati [illegible]

[illegible] **Soldato a piedi, Soldato a cavallo.** *Melzo,* [illegible] che deve servir a cavallo [illegible] da [illegible] che serv [illegible] o'l vigor [illegible] Vecramo ora quel che si richiegga in particolare [illegible] casale [illegible] Fr[illegible]do approvato [illegible] sue [illegible] per possa di poi essere forza o ne [illegible]

[illegible] **Buon soldato,** [illegible] **Soldato** *Colui che bene* [illegible] *il mestiere dell'armi e lo esercita* [illegible] *Mastro da campo* [illegible] bu [illegible] par [illegible] di servizi [illegible] un [illegible] soldato [illegible] se [illegible]

[illegible] Tu [illegible] occasion di patire [illegible] cercate [illegible] la [illegible] com [illegible] con [illegible] com [illegible] battere [illegible] combattere [illegible] Soldato [illegible] come [illegible] non si vergogni di confessar la fede [illegible] Lore [illegible]

SOLDATONE. S. m. [illegible] *Soldato grande* [illegible] *naturalmente* [illegible] non possono [illegible] che vengono nuovamente [illegible]

SOLDATORE. [illegible] S. m. *Verb. di* SOLDARE. [illegible] parevano [illegible] soldatore, e [illegible]

SOLDATUCCIO, SOLDATUZZO. S. m. *Dim. e Vilif. di* SOLDAT[illegible] [illegible] d'arme [illegible] di [illegible] vero soldatuc[illegible] nell'esercito [illegible] quanto [illegible] [illegible] *Sol. Sold.* 173 [illegible] ciò che sua patria [illegible]

SOLDATUZZO. V. SOLDATUCCIO.

† **SOLDINO.** S. m. [illegible] *piccola moneta d'argento* [illegible] In questo [illegible] [illegible] 187 [illegible] [illegible] soldi [illegible]

2 [illegible] sabato [illegible] al [illegible] per [illegible]

SOLDO. S. m. [illegible] *In generale* [illegible] *peso* [illegible] *geonare* [illegible] freddo [illegible]

[illegible] *parte dei beneceo* [illegible] tetto [illegible] ad [illegible] 27 [illegible] mercato [illegible] fungo [illegible] e tre soldi di [illegible]

2 [illegible] *in Toscana* [illegible] *tre* [illegible] *nella moneta* [illegible] 11 [illegible] La [illegible]

[illegible] a quel [illegible] che [illegible] a [illegible]

[illegible] *di fare una spesa* [illegible]

3. *Per* [illegible] *Mor.* 2. 21. [illegible] *Nov.* 6. 51 [illegible]

[illegible] *Rep.* [illegible] necessa[illegible] *E appresso* [illegible]

[illegible] un soldo [illegible] *Non vale un soldo* [illegible] soldo.

4. *Per Mercede Salaria. Stipendio o Paga del soldato* [illegible] primo [illegible] soldi [illegible] *a piedi e a cavallo* [illegible]

[illegible] 57 [illegible] 118 [illegible] signore [illegible] soldo.

5. *Per* [illegible] 6. *Per Servizio militare* [illegible] *per* [illegible] *ecc.* [illegible] soldi [illegible]

7. [illegible] *per* [illegible] *molto* [illegible]

8. [illegible] *semente* [illegible] *Mor.* [illegible] *donna,* [illegible]

9. **Soldi d'acqua** [illegible] *Questo* [illegible]

10. [illegible]

[illegible] **diramare soldi per lira** [illegible] *pubblica* [illegible]

11. **Andare a lira e soldo** [illegible]

[illegible] **soldo per lira** [illegible]

12. **Andare al soldo** [illegible] *in una* [illegible]

13. **Aver più di venticinque soldi per lira,** *Aver* [illegible]

14. **Aver** [illegible] AVERE [illegible] per aver [illegible]

15. **Dare soldo.** *Tenere soldati* [illegible]

16. **Fare l'arte** [illegible] **mestiere,** [illegible] **del soldo** [illegible] *soldato* [illegible] 228 [illegible]

[illegible]

17. [illegible] **andar dodici danari al soldo,** [illegible] **cercare due soldi per sei** [illegible] 2 [illegible] soldi per venticinque danari [illegible] 87 [illegible]

Dar cartaccia [illegible] è passare [illegible] d'alcuna cosa e non rispondere a chi ti domanda, o rispondere meno che [illegible] a chi [illegible] o domandato [illegible] lasciar andar due pani per coppia, o dodici danari a soldo.

18 [Camp.] † **Menare a soldo**, *per Assoldare. Bib. Re*, II. 10. Ora veggendo i figliuoli d'Ammon che avevano fatta ingiuria a David, mandarono e menarono a soldo (*conduxerunt mercede*) il Siro di Roob.

19 **Pagar cinque soldi**, *si dice, prov., di Chi nel fare* [illegible] *tema, quasi debba pagare una* [illegible] 8. (C) Ma perchè cinque soldi da pagar [illegible] non ho, ritornar voglio La mia favola al loco onde si parte.

[G. M.] Non entro in questi cinque soldi. — Chi vi domanda di questi cinque soldi? (*Non entro in ciò. Chi vi domanda di ciò, di questa cosa? Modo fam. dell'uso.*) *Malm. racq.* C. v. Non cerca da costui Di cinque soldi avendo fretta. *Minucc. Not. ivi.* Non cerca, non gl'importa, non procura saper da lui questa cosa. Quand'altri [illegible] e in una digressione senza tornar [illegible] posto, se gli dice: Voi pagherete la pena de' cinque soldi. E però, dicendo: Non cerco di questi cinque soldi [illegible] Non mi curo di guadagnar questa pena [illegible], con obbligarti a seguitare il [illegible]

20 **Spendere il soldo per quattro quattrini** [illegible] *Spendere* [illegible] 12. [illegible] medesime spese con più vantaggio, o, come si dice volgarmente spendere il soldo per quattro quattrini.

21. **Spender la sua lira per venti soldi**, *vale Spender bene il suo danaro.* [illegible]

22 [Camp.] **Stare a soldo con alcuno**, *per Essere ai servigi, al soldo di alcuno. Avv.* [illegible] *cit.* III. 12. Col Soldano stavano a soldo più di cinquecento buoni cavalieri cristiani.

23 [Val.] **Tenere al suo soldo**, *Al suo servizio. Fag. Rim.* 2. 212. Salariato al suo soldo mi tenessi.

24 † **Uom di soldo**, *vale Uomo di milizia, che sta al soldo di alcuno. Franc. Sacch. Nov.* 34. (C) Facendo pace fra voi, credo che sia il meglio, innanzichè tu ti voglia mettere a partito con un uomo di [illegible] *M. V.* 4. 115. I Tedeschi di soldo che in quel tempo [illegible] pensarono di fur[illegible]

[illegible] *in prov. F. V.* 11. 66. (C) Verificando il proverbio, A tempo di guerra ogni cavalla ha soldo (cioè, *Al bisogno ognuno è buono a qualche cosa*).

25 [Cont.] † **Venire al soldo**. *Rosco. Disc. mil. Lang.* 6. Gli oltraggi che i soldati forastieri che vengono al nostro soldo, ci fanno ordinariamente.

26 [Cont.] **Caposoldo**. *Quel soldo quotidiano che si da ad alcuni soldati, oltre la paga* [illegible] *Doc. Rep. Ven. Montalc. Arch. St. It.* [illegible] 26. 342. [illegible] banca [illegible] tenendo una [illegible] campagna [illegible] e questo per [illegible] pagamento [illegible] certa, e con maggior [illegible] ben [illegible] necessità in questi tempi ci hanno [illegible] forse diressi che a questi [illegible] scudi al più di caposoldo che si da ad al[illegible]?

† SOLDONIERE. V. SOLDANIERE.

SOLE. S. m. Aff. *Astro splendente di luce propria intorno al quale girano i pianeti del nostro sistema, comprese le comete e la terra da noi abitata* [illegible] *Il Sole ha un movimento di rotazione che compie in circa venticinque giorni* [illegible] *il suo volume è un milione e 380 mila volte* [illegible] *il suo diametro cento ed otto volte maggiore di quello della terra.* [illegible] Sole è chiaro, ardente, sereno, fervido, luminoso, risplendente [illegible] caldo [illegible] temperato [illegible] *principale* [illegible] *gente* [illegible] *pianeti che* [illegible] fonte di tutto 'l lume, per lo cui raggi, accende le parti di sotto e quelle di sopra [illegible] *But. Purg.* 29. 2. Lo Sole e la Luna sono due strumenti per li quali [illegible] gli animali vedono [illegible] che sono la luce del mondo, e niuno vede se non per mezzo della luce [illegible] Lo Sole è [illegible] degli elementi e della natura e della composizione degli [illegible] elementati, [illegible] a parer [illegible] Sole [illegible] le cose [illegible] bellezza e forma [illegible] per la [illegible] che son poste a ricevere [illegible] *Tes. Br.* 2. 43. [illegible] la chiarezza del Sole, [illegible] e di tutto chiarore, e di tutto calore. *Dant. Par.* 2. Pareva a me che nube ne coprisse [illegible] 187 [illegible] l'oro a 'l Sole, l'ottone a Venere [illegible] a Mercurio, l'argento a la Luna, secon[illegible]

[illegible] *Coll.* 190. (C) Perchè [illegible] Sole di Marzo nascuno, e rodono le [illegible] primo giorno di Marzo, in cui [illegible] Sole).

[Cont.] *Quel de' tarocchi. Cit. Tipocosm.* 482. Co i tarocchi è il mondo, la giustizia, l'angelo, il sole, la luna, la stella, il fuoco, il diavolo.

2 Soli, *in plur., fu detto dai Poeti fig.* [illegible] *Gianf. Son. Petr.* (M.) Chi d'amor sospira Per donna ch'esser pur voglia guerriera, E così più mercè grida, e più gli è [illegible] ch'e più desira. Che degg' [illegible] maniera Trattar si vede [illegible]

3 *E per simil. Ar. Fur.* 7. 12. (M.) Sotto due negri e sottilissimi archi Son duo negri occhi, anzi duo chiari soli.

4 *Per Lume, Luce. Ang. Met.* 1. 166. (M.) D'Argo mol[illegible] occhi han già perduto il sole.

5. *Trasl. Petr. Canz.* 8. 1. *part.* II. (C) Coronata di stelle al sommo Sole Piacesti sì, che 'n te sua luce ascose (*cioè, Dio*). *Dant. Par.* 30. Così mi disse il Sol degli occhi miei (*cioè, Beatrice*). [Camp.] *D.* 3. 3. Quel Sol, che pria d'amor mi scaldò 'l petto, Di bella verità m'avea scoperto, Provando e riprovando, il dolce aspetto. — *E per Sole intende Beatrice che rappresenta la scienza della Teologia.*

6 Sole, *diceasi anche di Persona o Cosa celebre, e nel suo genere eccellentissima. Poliz. Rim. Lett.* 207. (M.) Risplendono dopo costoro quelli duo mirabili soli, che questa lingua hanno illuminata, Dante, e, non molto dirieto ad esso, Francesco Petrarca.

7 *Per espression d'affetto, Sole, detto a cosa o persona grandemente amata. Buon. Fier.* [illegible] ben, mio sole [illegible] pare.

8 Sole [illegible] *per l'anno, perciocchè il Sole fa* [illegible] *Purg.* 21. 2. (C) Sole si può [illegible] che [illegible] e questo sarebbe un anno. *Dant. Inf.* [illegible] fuoco e con [illegible] furono dotto. E 35 [illegible] miseria.

9 *Per Giorno. Dant. Inf.* 33. (M.) Però non lagrimai, nè rispos'io Tutto quel giorno, nè la notte appresso, In fin che l'altro sol nel mondo uscìo. *Ar. Fur.* 35. 40. [illegible] disse: Andiamo [illegible] seguente [illegible] *Tass. Ger.* 19. [illegible] sole. *Sannaz. Arc. Pros.* 8. Ma tanto [illegible] che qua tre soli ed altre tante [illegible], il mio corpo nè da cibo nè da sonno fu riconfortato. *Buccel. Pros.* 2. 3. 129. [illegible] sol succedono gli estivi, i quali con più [illegible] raggi [illegible] *Pet. Son.* 151. *part.* I. (Man.) Lasso, [illegible] da un sole all'altro sole [illegible] corso. [illegible] *Sass.* [illegible] 148. [illegible] smoderatamente [illegible] grandi [illegible] provincia, non [illegible] da sole a sole.

10 *Per Tempo, stagione. Lor. Med. Canz.* 13. 4. (Man.) Oggi è [illegible] e per sole.

[Cont.] Far sole. *Rosco, Agr. Her.* 184. e. Sa fa [illegible] è meglio di [illegible] tardi [illegible] turbo), e se è giorno nuvoloso, in qualunche ora del dì.

11 *Per Quello spazio che il Sole sta sopra l'orizzonte. Dant.* [illegible] 21. [illegible] (M.) [illegible] grandi o piccoli, secondo la quantità del sole.

12 *Per Estate. Dant. Purg.* 4. (M.) Che 'l mezzo cerchio del moto superno, [illegible] sempre rimane tra 'l Sole e 'l verno [illegible] gli Ebrei vedevan [illegible] calda parte.

13 [illegible] **Orologio da sole**, a sole. *Cr. B. Nov. med.* II. 200. [illegible] di un orologio da sole [illegible] l'ombra co 'l filo [illegible] 360. Tratta adunque nel presente libro degli orologi da sole, e delle ombre [illegible] (M.) [illegible] *flor.* v. v. p. 158. In quella guisa che gli orologi [illegible] ben, ma il sole stesso mostrar non possono.

14. *Altri modi.*

1 Andare al sole, *fig.* [illegible]

15. † **Apparre al Sole**, *dicesi* [illegible] *sua cosa per ottima che ella sia.* (M.) [illegible]

16. **Aver a comprare infino al sole o infino il sole**, *modo che vale Aver carestia d'ogni cosa. Lib. Son.* 114. (C) E comperar conviensi infino al sole.

17 **Avere al sole**, **Aver de' suoi al sole**, *o sim., vagliono Possedere beni stabili. Cron. Morell.* 260. (C) Fa' le tue faccende con persone fidate, e che abbiano buona fama, e sieno creduti, e che de' loro si vegga al sole. [illegible] *Fag. Rim.* 6. 135. Del mio ho poco o nulla al sole.

18 **Dividere il Sole**, **Partire il Sole**, **Vincere o Perdere il Sole**, *o sim., si dice del Dividere, o Giocarsi lo svantaggio del Sole nel combattere. Non usit. Dec. Calc.* 16. (C) Ciascuno [illegible] parte con la sua schiera alla volta del suo padiglione secondo che egli avrà vinto [illegible]

19 **Essere il sole d'alcuno**, [illegible] *per Essere grandemente* [illegible] 10. 123. (Man.) [illegible] parole suore, ch'essa è [illegible]

20 **Essere, o Parere un occhio di Sole**, *dicesi a denotare una gran bellezza di checchessia.* (Man.) V. Occhio, § 14.

21 **Farsi onore del sol di luglio**; *modo prov. che dicesi dell'Offerire o Donare quello a che altri potrebbe esser forzato.* (Man.) [Val.] *Fag. Comm.* 3. 233. Si suol dire: Vi farete onore del sol di luglio. *E* 3. 100. Ti fai onore del sol di luglio.

22 **Levar le pecore dal sole**, *vale Mettere checchessia* [illegible] *occasione di poterlo perdere.* [illegible] *Pecora*, § 4.

23 [Val.] **Mostrare a cieco il sole**, *Fare opera vana* [illegible] *Fortig. Ricciard.* 10. 122. [illegible] sole.

24 [illegible] **Mostrar luna per sole**. *Operare il contrario. Andare* [illegible] 89. [illegible] veggendo A Tiranni mostrar luna per sole, Faccendo male e bene promettendo [illegible] darono.

25 [Val.] **Rivolgere, o Rivoltare le pancie al sole**. *Mari e affogare. Fag. Rim.* 1. 155. Se ne la pancia avean rivolta al sole [illegible] pesce.

26 **Tignersi a un altro sole**, *fig., si dice di* [illegible] *Salvin. Disc.* 1. 109. (C) L'uomo [illegible] di respirare aura straniera e di tignersi per così dire a un altro sole, viene a farsi bastardo e [illegible] natìo.

27. **Vendere il sol di luglio**, *prov. che vale Far parer cara e buona una cosa che ne abbonda ad ognuno.* (Man.)

28. [Camp.] **Vietare il Sole** *per Riparare dalla sferza de' raggi solari. Art. am.* [illegible] Allora la neve quando [illegible] non vietavano il Sole e l'acqua. *Cum solem nondum prohibebat et umbram.*

T. Sole, *l'astro maggiore di questo nostro sistema. La scienza* [illegible] *centri d'altri sistemi celesti.* [illegible] *Natura* [illegible] 27. Cum sol dictus sit, vel quia solus ex omnibus sideribus est tantus, vel quia, cum est exortus, obscuratis omnibus solus apparet. [illegible] oscurò tutto il corpo del sole. [illegible] 28. Nel 1238.

a d' [illegible] sole [illegible] di nona [illegible] 10. 15. [illegible] sole passa [illegible] nella [illegible] rivolta [illegible] sole [illegible] parte [illegible] Essere aggirato [illegible] che pare. Avesse [illegible] sole [illegible] F. [illegible] del cielo [illegible] la fiamma del sole, che [illegible] non fece mai tanto [illegible] Bocc. Nov. 3. g. 3. [illegible] Non facendo il sole più [illegible] alcuna [illegible] E quel sole [illegible] F. 77. [illegible] sole [illegible] F. 91. Il sole è di tutte [illegible] bellezza e ornamento. (G. M.) [illegible] Avviene ancora spessamente che nel tempo [illegible] discenda con fervente sole una pioggia velenosa [illegible] che [illegible] molte generazioni [illegible] mente sulle [illegible] F. [illegible] del sole [illegible] Pier Crisc. 31. part. [illegible] Sole [illegible] Vedete il sole [illegible] Mach. [illegible] ed a [illegible] fenestra in fronte, perchè [illegible] luce con [illegible] Bart. Gramat. Cort. [illegible] impenetrabile [illegible] G. M. Segner. Mann. [illegible] a sole. F. [illegible] 10. 5. [illegible] sempre con la sua [illegible] del sole, da [illegible] sia una [illegible] che si [illegible] l'istesso sole. [illegible] la veduta [illegible] Quares. 25. 8. [illegible] Bartol. Ragg. Re. [illegible] l'Arca santa [illegible] questo dove Giosuè [illegible] fa fermare il sole.

[illegible] Prov. Tosc. [illegible] è salato senza sole non vi donna [illegible] amore [illegible] sole. F. 71. [illegible] F. 77. Ogni [illegible] sole. F. [illegible] Non [illegible] il sol [illegible] F. [illegible] si fa [illegible] sole. Varg. Nihil est apertum [illegible] F. 144. [illegible] F. 164. Sole [illegible] F. 185. [illegible] il Ceppo il sole [illegible] F. [illegible] al sole [illegible] F. 186. Il sol d'inverno inganna [illegible] F. 187. Nel Marzo un sole e un [illegible] F. 188. [illegible] la santa Candelora (2 Febbr.) se nevica o se piove dell'inverno siamo fuora, ma se è sole [illegible] sempre a [illegible] il verno. F. [illegible] (2 Febbr.) [illegible] Se vedrai pioggia [illegible] la vernata [illegible] ma se vedrai sol chiaro, Marzo fa come Gennaro. F. 133. Quando è sole e piove [illegible] F. [illegible] Quando piove e luce il sole tutte le vecchie vanno in amore. F. 136. Sole [illegible] acqua a [illegible] F. [illegible] Sole a finestrelle, pioggia a catinelle. F. [illegible] Il sole [illegible] levata non è mai di durata. F. 206. In [illegible] buona stanza [illegible] il sole. F. [illegible] si leva il sole. F. 321. Anche il sole passa sopra il fango, e non s'imbratta. F. [illegible] A gran sole [illegible] F. 327. Quando il sole risplende, non [illegible] curar della luna. F. 363. Quando il sol [illegible] l'anno [illegible] suo riposo. F. 250. Sole d'inverno e amor di [illegible] (mala femmina) tardi viene e poco tarda (dura poco).

[illegible] (G. M.) Serdon. Prov. Il sol di Marzo tinge quel d'Aprile dipinge. — Sole di Marzo [illegible] F. Sole di marzo [illegible] — Quando il sole è nel Leone, [illegible] pollastri [illegible] Quando [illegible] segno [illegible] quando il sole manda sprazzi di luce lunghe le nuvole, segno che l'aria è carica di vapori. Quando il sole [illegible] è sabato che piove. [illegible]

[illegible] Può star [illegible] col sole. Può star poco a venir chi [illegible]

II. [T.] Sorge. Nasce. Spunta il sole. Spuntare è prima che [illegible] il Nascere e il Sorgere è tra que' due. — [illegible] — Il sole [illegible] secondo [illegible] tramonta [illegible] non [illegible] Poc. [illegible] 1. 52. [illegible] F. [illegible] La battaglia [illegible] del sole [illegible] a coricare [illegible] F. 3. 57. [illegible] Bocc. Nov. [illegible] g. 2. [illegible] il sole [illegible] la sua [illegible] F. g. 5. [illegible] F. g. 5. [illegible] F. g. 7. [illegible] del sole [illegible] in buona [illegible] E [illegible] il sole sarà per [illegible] F. [illegible] g. 4. [illegible] la sera [illegible] il sole [illegible] mezzo vespro. F. [illegible] lo stato [illegible] sole [illegible] F. [illegible] g. 8. [illegible] F. [illegible] 125. [illegible] la luna [illegible] Segner. Mann. Magg. 5. [illegible] Quares. [illegible] Nar. 39. [illegible] le sole.

[T.] [illegible] del sole. — Sole tramontano [illegible] (G. M.) [illegible] del sole [illegible] Sole [illegible] — [illegible] la virtù, e il [illegible] del sole [illegible] Il fuoco del sole [illegible] maturare per benefizio del sole. — [illegible] Segner. Mann. Lugl. [illegible] Sol grato per meridiano. [illegible] Sap. Contro [illegible] per benefizio, o Dio [illegible] la sua [illegible] non abbisogna nè di sole nè di [illegible].

[illegible] Spera al sole [illegible] quando [illegible] pioggia [illegible] il sole [illegible] un tendone di [illegible] a le piante.

[illegible] sotto il sole. [illegible] qualche bene [illegible] lume al sole. [illegible] le sue macchie. [illegible] Magal. Pros. Vediamo se v'è albero sotto il sole che possa venire a competenza con essa (con la palma).

IV. [T.] Sole per Clima. Temperie di cielo. [illegible] tepidi soli — [illegible] sole — I soli [illegible] dell'Af[illegible] — Ai soli [illegible] ai ghiacci. Varg. [illegible]

V. [T.] Per Anno. D. [illegible] Poi appresso conviene che questa caggia (le porte del oggia) [illegible] tra tre soli, [illegible]

VI. [T.] [illegible] a sole. (G. M.) Pros. Fior. v. 5. p. 158. [illegible] quella guisa appunto che gli [illegible] del corpo solare mostrano bensì, ma il sole stesso mostrar non possono.

VII. [T.] Con diverse aggiunte detto di Dio di G. Cristo. (G. M.) [illegible] 3. 10. Ringrazia il Sol degli Angeli, che [illegible] questo Sensibil [illegible] per sua grazia. [illegible] Varg. [illegible] Tu [illegible] fonte di pietate. E di giustizia il Sole. (G. M.) Segner. Mann. Apr. 13. [illegible] Sole di giustizia Gesù. E Magg. 16. Il sole della gloria [illegible] una nuvola fu necessaria a quei tre [illegible] sul Taborre, per [illegible] gran Sole. E Crist. [illegible] 1. 8. I demoni [illegible] come [illegible] Sol [illegible] F. [illegible] Per [illegible] aver [illegible] lingua [illegible] questo Sole [illegible] F. 2. 17. 15. [illegible] Vergine [illegible] F. [illegible] 11. 12. [illegible] F. [illegible] 34. 11. La Vergine [illegible] Maria [illegible] giustizia Cristo Dio nostro. [T.] [illegible] Mons. Somma sole.

VIII. [T.] D. Spiriti beati. Luce [illegible] F. 3. 10. [illegible] si [illegible] Si fur [illegible] a terra poi, Donne [illegible] Ma [illegible] note l'anno [illegible]

IX. [T.] [illegible] una donna più bella [illegible] sole. [illegible] affettato [illegible] Che vuol veder [illegible] Natur. [illegible] un sol [illegible] Segner. Mor. Comunic. 2. 2. [illegible] F. [illegible] 17. [illegible] F. [illegible] de' Bel[illegible] [illegible]

X. [illegible] bellezza. [illegible] compagna [illegible] Donna [illegible] di sole, e a [illegible]

XI. [T.] [illegible] fatto [illegible] G. M. [illegible] il sole [illegible] questo [illegible] la gente [illegible] licenza per tornare a [illegible] campi.

Mod. [illegible]

XII. (G. M.) Aprire gli occhi alla luce del sole, Nascere. Segner. Quares. 13. [illegible] di quanti [illegible] a Dio [illegible] per [illegible] volte [illegible] sole [illegible] Quanti [illegible] aperse [illegible] il sole.

[T.] Avere qualcosa al sole. — Ha molti beni al sole. (G. M.) Non [illegible] al sole. (G. M.) [illegible] esprimere [illegible] ha [illegible] in terreni. [illegible] a sole. Serdon. Prov. [illegible] chi ha beni stabili, possessioni [illegible] ha qualcosa al sole. Fag. Comm. [illegible] E. Io non ho nulla al sole. [illegible] Al sole [illegible] altro che [illegible] casa [illegible]

[T.] [illegible] Batter il sole. Tom. [illegible] d'un luogo, che ci dà quanto che ci batte il sole, ma [illegible] più diretta e continua [illegible] del sole non è propriamente un battere del sole [illegible] luogo dove il sole dà [illegible] sull'aurora o sulla sera, si dirà [illegible] ci batte. (G. M.) [illegible] al sole [illegible] aver cura che [illegible] dia nel viso [illegible] pensare [illegible] questo converrebbe nell'ordinar e gente, averlo tutto alle spalle.

[T.] Quasi prov. Dove non batte sole, che anche si dice, Dove non si vede sole, [illegible] il sole a scacchi, In carcere. [Pol.] [illegible] Provvidero che egli stesse anni dieci che non vedesse il sole.

[T.] Farsi l'onore del sol di Luglio, Far cosa grata ad alcuno, ma che però [illegible] fatta ad [illegible] senza un particolare riguardo a [illegible] (G. M.) Fag. Comm. Ti [illegible] l'onore del sol di Luglio [illegible] non guardare certe [illegible] Farsi [illegible] onore [illegible] del sole di Luglio.

[G. M.] Girare quanto il sole, Andar girando molto di qua e di là.

[illegible] il sole [illegible] il [illegible]

[illegible] lam [illegible] nele [illegible] stato [illegible] luce del [illegible]

[illegible] il sole nel sole [illegible] [illegible] dei [illegible] del sole [illegible] dei [illegible] sole, [illegible] campagna e oggi [illegible]

[illegible] l'inverno [illegible] sole [illegible] meno che [illegible] [illegible] sole [illegible]

[illegible] Sare al sole [illegible]

[illegible] imperatore [illegible]

+ SOLECCHIO e + SOLICCHIO. [illegible] sole [illegible]

[illegible] Dant. Purg. 15 [illegible]

2. [illegible] Fr. [illegible]

SOLECISMO. [illegible] [illegible] del [illegible] per [illegible] [illegible] Salvin. Annot. [illegible] 2. 149. [illegible] regole dagli antichi, trovandosi [illegible] per salvare e spiegare [illegible] apparenti [illegible] maniere accordate dall'uso, e però passate in legge.

[illegible] barbarismo è nei vocaboli, il solecismo [illegible] senso [illegible] ha bisogno [illegible] contro [illegible] della lingua [illegible] il solecismo [illegible] contro le leggi della grammatica generale [illegible] al [illegible] particolare [illegible] errori di [illegible]

2. E per [illegible] qualunque [illegible] Sac. 1. 12. Men. Sat. [illegible] che [illegible] odore de' fiori in [illegible] solecismo.

SOLECIZZANTE. [illegible] pres. di SOLECIZZARE. [illegible] Gr. [illegible] Solecizzante [illegible] Caro [illegible] Eden. [illegible] 4. 283. L'Ariosto e Dante [illegible]

SOLECIZZARE. V. n. ass. Far solecismo. [illegible] Fr. [illegible] 61. [illegible] di [illegible] e barbarizzare [illegible] [illegible] Dial. [illegible] [illegible] sua lingua, non debba [illegible]

SOLECHIAMENTO. [illegible]

+ SOLEGGIANTE. [illegible] sole, [illegible] al di [illegible]

SOLEGGIARE. [illegible] grano a [illegible]

2. [illegible] Sol [illegible]

SOLENNITÀ. [illegible]

2. [illegible]

SOLENNE. [illegible]

SOLENNE. [illegible]

2. [illegible] solenne [illegible] fatta in [illegible] contro [illegible] due [illegible]

3. [illegible] Messa [illegible] solenne.

4. Per simil. Splendido, Magnifico, Grande [illegible] Scegnere [illegible] senza [illegible] tempo [illegible] Ma [illegible] avanti, per [illegible] guardia [illegible] non [illegible] Non [illegible] parava, [illegible] un solenne e [illegible] fare un caro [illegible] [illegible] 16. [illegible] la [illegible] solenne [illegible] [illegible] quale [illegible] e degli altri [illegible] poeti, non solamente [illegible] poco [illegible] 47. [illegible] solenne [illegible] Il più [illegible] esempio.

+ [illegible] Gioca [illegible] e mettine di [illegible] solenne.

5. [illegible] Per [illegible] Non avea bisogno nè di confetti nè di capponi nè [illegible] [illegible] [illegible]

6. [illegible] 19. 42. [illegible]

7. [illegible] Solenne, questa parola [illegible] a [illegible] parte [illegible] che la frase [illegible] espressa [illegible] voce [illegible] con una certa gravità [illegible] un tempo [illegible] a sonare.

[illegible] Solenne [illegible] stipulazione nel contratto [illegible]

[illegible] solenne [illegible] per [illegible] del [illegible]

[illegible] Solenne [illegible]

[illegible] linguaggio [illegible] e giuridicamente [illegible]

[illegible] Segner. Mann. [illegible] più solenne [illegible]

[illegible] e di cosa [illegible] solenne [illegible] solenne [illegible]

[illegible] canzone [illegible] più solenne [illegible]

[illegible] Segner. Mann. [illegible] [illegible] 15. [illegible] solenne [illegible] [illegible] sempre [illegible] sua [illegible] Segneri [illegible]

+ SOLENNEGGIARE. [illegible] 13. 242. [illegible] si guardavano [illegible] Segner. [illegible] 12. [illegible] sua [illegible]

SOLENNEMENTE. [illegible] Con grande apparato e solenne. [illegible] 12. [illegible] la messa [illegible] mente, e comunicatosi co' suoi baroni. [illegible] 3. [illegible] Quasi da capo [illegible] ordinate le schiere da ogni parte. [illegible] Per [illegible] solennemente e per [illegible] a fare [illegible] nel [illegible] [illegible] celebrato [illegible] Preghiera e voto [illegible] E lib. 11. v. 118. [illegible]

[illegible] Messa [illegible] si cantò [illegible] Messa [illegible] solennemente [illegible]

2 [illegible] SOLENNE. [illegible] Seg. [illegible] 214. [illegible] del monte [illegible] dopo la vostra partita [illegible]

SOLENNISSIMAMENTE. Avv. Superl. di SOLENNEMENTE. [illegible] solennissimamente e con gran [illegible]

§ [illegible] Solennissimamente [illegible] Co[illegible]

SOLENNISSIMO. Agg. Superl. da SOLENNE. [illegible] S. Ag. La festa [illegible] del solennissimo [illegible]

1. [illegible] Messa de' solennissimi. — Credo de' solennissimi.

2 [illegible] 6. 18. [illegible] Bocc. [illegible] 298. [illegible] Segner. Mann. Ag. 7. [illegible]

3 [illegible] Papa Stefano Cardinale [illegible]

SOLENNITÀ, SOLENNITADE e SOLENNITATE. S. f. Qualità di ciò che è solenne. [illegible] Solemnitas [illegible]

2 [illegible] per le cose di gran festa, [illegible] Pass. 181. [illegible] Chiesa di suo [illegible] Segner. Mann. [illegible]

[illegible] Fiorenza [illegible] con quelle cautele e solennità che intorno a ciò bisognavano.

5 Per Apparato, Pompa, Gran cerimonia. [illegible] Comune di Firenze. [illegible]

6 [illegible] Guerra, [illegible] p. 307. [illegible]

SOLENNIZZAMENTO. S. m. Il solennizzare, Solennità. [illegible]

SOLENNIZZARE. V. a. Celebrare con solennità. [illegible] solennizzasse. [illegible]

2 [illegible] Tac. Dav. Ann. 2. 50. [illegible]

SOLENNIZZATO. Part. pass. e Agg. Da SOLENNIZZARE. [illegible]

SOLEO. S. m. (Anat.) Uno de' muscoli del terzo [illegible]

SOLERE. V. n. [illegible] Aver per usanza. [illegible]

[illegible] Chi far di fatti vuole, suo far poche parole.

SOLERE. S. m. [illegible]

SOLERETTA. S. f. Armatura di ferro che difendeva le piante de' piedi nel tempo che si armava tutta la persona. [illegible]

SOLERTE e SOLERTO. Agg. Diligente, Accurato. [illegible]

SOLERTEMENTE. [illegible] Avv. Da SOLERTE. [illegible]

SOLERTISSIMAMENTE. [illegible]

SOLERTISSIMO. [G. M.] Agg. Superl. di SOLERTE. [illegible]

SOLERZIA. S. f. [illegible] Diligenza nell'operare. [illegible]

SOLETTA. S. f. *Quella parte della calza che veste la pianta del piede.* [illegible] Pananti. [illegible] E portava (Tiberio) [illegible] e le [illegible] e così [illegible] per due anni [illegible] più disprezzato e più odioso. [Cont.] [illegible] 434. Con le calze troverete i quadri [illegible].

2. Soletta [illegible] *Quel [illegible] sottile che [illegible] internamente al suolo della scarpa.* [illegible]

† **SOLETTAMENTE.** Avv. Da SOLETTO. *Senza compagnia.* [illegible] S. B. 93. [illegible] quella sera [illegible] solamente [illegible]

SOLETTARE. V. a. *Term. de' Calzolai. Metter la soletta alla scarpa.* [illegible]

SOLETTATO. Part. pass. e Agg. Da SOLETTARE. [illegible] Mon. [illegible] e scarpe stesso [illegible] di [illegible]

SOLETTATURA. S. f. *Term. de' Calzolai.* [illegible] *e soletta a la scarpa.* [illegible]

SOLETTO. Agg. [illegible] *per maggiore espressione.* [illegible] sua giornata [illegible] Inf. 12. [illegible] Maestro [illegible] F. 18. [illegible] Tass. Ger. 7. [illegible] [illegible] Bocc. Nov. 2. [illegible] F. 28. [illegible] S1. [illegible] tornava [illegible] 34. [illegible] con lo [illegible] F. 34. [illegible]

2. [illegible] Solo soletto. [illegible] D. 2. [illegible] S. ans. 1. 52. [illegible] casetta [illegible]

3. [illegible] Tutti [illegible] [illegible] riposto [illegible] [illegible]

SOLFA. [illegible] ZOLFA. S. f. *I caratteri e le* [illegible] Perchè [illegible] per [illegible] [illegible] questa è [illegible] zolfa [illegible]

2. Cantare e [illegible] a una la solfa. [illegible] [illegible] [illegible] solfa [illegible]

3. [Zolfa degli Ermini. [illegible] [illegible] 1. 121. [illegible] 90. [illegible] perchè cantavano [illegible] quasi [illegible] usava dire [illegible] la zolfa degli Er[illegible]

† **SOLFANARIA** e **ZOLFANARIA.** S. f. *Cava di solfo.* [illegible]

SOLFANELLO. [illegible] solfanello [illegible]

SOLFANELLO [illegible] SOLFANELLO. S. m. [illegible] [illegible] acceso prima [illegible] fuoco spento, che [illegible] ripieno [illegible] Burch. 1. 13. Zolfane bianchi [illegible] F. 1. 125. I zolfane [illegible] eran due [illegible] A consiglar [illegible] 313. [illegible] fanoe detta cento solfanelli. Cors. Col. [illegible] 302. [illegible] oltre la pietra [illegible] [illegible] [Cont.] G. [illegible] Lett. 58. [illegible] che per fa la ridere [illegible] solfanelli per accender il lume la notte, stoppino, [illegible] [Camp. Art. [illegible] e spente [illegible] di solfanelli.

[illegible] M. 01. [illegible] Le loro pompose botteghe [illegible] e solfanelli. *modo proverb.*, per [illegible]

[T.] *Modo quasi prov.* Piglia fuoco come uno solfanello. *Chi è pronto allo sdegno o altro affetto.* [illegible]

SOLFARE e più com. **ZOLFARE.** V. a. *Profumare e* [illegible] *con solfo.* [illegible] M. [illegible] solfa. [illegible] — Solfo[illegible]

† **SOLFARO.** S. m. [illegible] [illegible]

SOLFATARA e men com. **ZOLFATARA.** S. f. *Luogo* [illegible] [illegible]

[illegible]

SOLFATO e più com. **ZOLFATO.** Part. pass. e Agg. [illegible]

2. [illegible]

SOLFATO. S. m. [illegible]

SOLFATURA e più com. **ZOLFATURA.** S. f. [illegible]

[illegible]

SOLFEGGIAMENTO. S. m. [illegible]

[illegible]

SOLFEGGIANTE. Part. pres. di SOLFEGGIARE. [illegible]

SOLFEGGIARE. [illegible] *nell'adattar le parole a ciascuna nota* [illegible] Nota 34. [illegible] 3. 20. [illegible] solfeggiare.

SOLFEGGIATO. Part. pass. e Agg. Da SOLFEGGIARE. [illegible] 3. 23. [illegible] aver solfeggiato [illegible] solfeggiare.

SOLFEGGIO. S. m. [illegible] *Atto di solfeggiare.* [illegible] 3. 31. [illegible] un solfeggio. E 35. 35. Dai quali [illegible] E appresso [illegible] verso la metà del secolo XVI [illegible] dal primo de' due difetti fu il solfeggio emendato.

[T.] Maestro di solfeggio. — Imparare il solfeggio. — Solfeggi [illegible]

Ross. *Pezzo di musica vocale senza parole destinato per esercizio del solfeggiare.* Solfeggi per soprano.

† **SOLFERINO,** e † **ZOLFERINO.** S. m. *Lo stesso che* Solfanello. [illegible] Come solfanelli e [illegible] puzzano da ogni [illegible]

SOLFIDRATO. S. m. [illegible] [Sal.] *Voce gr. lat.* [illegible] *nome generico dei* [illegible] *solfidrico* [illegible] *e la base non si forata.*

SOLFIDRICO. Agg. [illegible] [Sal.] *Voce gr. lat.* [illegible] *nome* [illegible] *nome dell'acido idrosolforico composto* [illegible] *idrogeno.*

SOLFIDROMETRIA. S. f. [illegible] [Sal.] *Voce gr. lat.* [illegible]

SOLFIDROMETRO. S. m. [illegible] [Sal.] *Voce gr. lat.* [illegible]

SOLFINA. S. f. [illegible] *Nome comune dei* [illegible] *in combinazione* [illegible]

SOLFINAIO [illegible] **ZOLFINAIO** [T.] S. m. [illegible]

SOLFITO. S. m. [illegible] [Sal.] *Nome comune a* [illegible]

SOLFINELLO. S. m. [illegible] SOLFINO. [illegible]

SOLFINO [illegible] **ZOLFINO.** S. m. [illegible] [T.] [illegible] *per accendere il* [illegible] [T.] Una [illegible]

2. [illegible]

SOLFO e più com. **ZOLFO** e **SOLFORE.** S. m. [illegible]

[illegible] Solfo e zolfo [illegible]

[illegible] senza [illegible] per arte [illegible] issimo [T [illegible] Apoc. [illegible] di solfo.

[illegible] — Fusione di solfo.

2. [illegible] Petr. Son. 125. part. 1. [illegible] Solfo ed esca son fatto [illegible]

3. [illegible] per lo più di [illegible] che sia stato [illegible] Lett. 1. 36. [illegible] del signor Cardano, e [illegible] sapon moscato.

SOLFOACIDO. S. m. Chim. [Sel.] *Nome comune [illegible] composti d'acido e acido che hanno il solfo per elemento elettronegativo.*

SOLFOBASE. S. f. Chim. [Sel.] *Nome comune [illegible] combinazioni basiche che hanno il solfo per elemento elettronegativo.*

† **SOLFOGNAJO.** Agg. Solforato. M. Aldobr. C. [illegible] e tutte acque sulfuree, e amare, e di mare, [illegible] a malattie fredde.

SOLFORARE. [illegible] *Esporre checchessia al vapore dello solfo.* Spet. nat. XI. 218. Solforare [illegible] lana questo è un sospendersi a conocchiale [illegible] solforare.

SOLFORATO, e † **ZOLFORATO.** Agg. *Che ha dello solfo [illegible] di sol.* [illegible] *Mura.* — Tes. Br. 2. 36. [illegible] tinde nelle vene solforate, lo solfo [illegible] gran calore che [illegible] acqua che corre per quelle vene diventa calda come fuoco.

[Sel.] *In chimica si aggiunge ad Idrogeno, per indicare quel composto [illegible] d'idrogeno, che è più noto col nome di Acido solfidrico.*

SOLFORATOJO e più com. **ZOLFORATOJO.** S. m. *Term. de' Setajuoli, ecc. Quel [illegible] espongono le sete, i drappi, ecc. al vapore del solfo.* M. [illegible] Spet. nat. XI. 218. [illegible] una stufa ben chiusa e bene [illegible] per imbiancare la lana col vapore dello solfo acceso in vaso di terra.

†† **SOLFORAZIONE.** [T.] S. f. *Tabacco così diceno [illegible] d'altre piante informe.* [illegible]

SOLFOREGGIARE. V. a. [illegible] *fuoco e fumo sulfureo* [illegible] Del suo [illegible] 3. 52. M. [illegible] schegge.

2. [illegible] *odore di solfo.* [illegible] 3. 143. [illegible] Solforeggiando non [illegible] armate [illegible]

† **SOLFOREO.** V. SOLFUREO.

SOLFORICO. Agg. [Chim.] [Sel.] *Aggiunto che unito al nome comune di Acido significa quel composto che s'ingenera [illegible] solfo, che [illegible] combinazioni ossigenate dello solfo.*

† **SOLFORO.** V. SOLFO.

SOLFOROSO. Agg. [Chim.] [Sel.] *Aggiunto che unito al nome generico Acido [illegible] composto [illegible] che s'ingenera dallo solfo in [illegible]* [illegible] Esalazioni solforose. Sorgente [illegible], Solfureo, aur.

SOLFOSALE. S. m. [Chim.] [Sel.] *Nome [illegible] a tutti i composti derivanti da un solfo acido e una solfobase.*

SOLFURO. S. m. [Chim.] [Sel.] *Nome comune a tutti i composti [illegible] elettronegativo di esso.* [illegible] Solfuro di ferro.

† **SOLGO.** V. SOLCO.

† **SOLICANDOLA.** S. f. *Luogo esposto al sole.* Sassett. Let. 126. 127. [illegible] Mor. [illegible]

† **SOLICCHIO.** V. SOLICELLO.

SOLICELLO. [T.] S. m. *dim. di* SOLE. *Sole languido.* [illegible] Tomm. 288. [illegible] sempre a mezzo [illegible] *temperatamente allegro* [illegible] *che la riguarda e [illegible] del sole d'inverno, fa esclamare al [illegible] Bel sole [illegible] potrebbe qui Solicello.*

SOLICINO. [T.] V. SOLICELLO.

† **SOLIDALE.** [T.] Agg. *Obbligato in solido.* [illegible] Solidare. [illegible]

SOLIDALMENTE. [T.] Avv. Da SOLIDALE. [illegible] solidalmente [illegible] spese [illegible] Insieme, Tutti e due, e quanti sono di numero.

SOLIDAMENTE. Avv. Da SOLIDO. *Sodamente. Fondatamente, Fermamente.* [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] *solidamente edificato.* [illegible] Solidamente [illegible]

† **SOLIDAMENTO.** S. m. *Assodamento.* (M.) Solidare [illegible]

2. Trasl. Bum. [illegible] di Marco 2. 61. (M.) [illegible]

SOLIDARE. [T.] V. a. *Render solido.* Solido, aur. Nel [illegible] *fluidi* [illegible] *che prendono consistenza o sodezza.* Consolidare, Assodare, Rassodare.

2. † Trasl. Mor. S. Greg. 3. 14. [illegible] per infanzia, e [illegible] la carne del nostro Signore fu solidata per [illegible]

3. Fig. Bocc. Lett. [illegible] 302. [illegible] per la clemenza nella fede e nel [illegible] ed [illegible] 3. [illegible] S. Gio. [illegible] 2. La [illegible] è solidata [illegible]

SOLIDARIAMENTE. [T.] Avv. Da SOLIDARIO. [illegible] Congiuntamente. V. anco SOLIDALMENTE e SOLIDALE.

SOLIDARIETÀ. [T.] S. f. Astr. di SOLIDARIO. [illegible] solidarietà [illegible] Obbligazione [illegible] Solidarietà politica, morale, e perfino Solidarietà [illegible]

SOLIDARIO. [T.] Agg. *Che riguarda obbligazione* [illegible] *in certo rispetto* [illegible] *alle azioni e agli effetti di quelle.*

† **SOLIDATO.** Part. pass. e Agg. Da SOLIDARE. Solidato [illegible] Com. Dant. 2. 18. [illegible] pietre [illegible] battere [illegible] Comp. ant. Test. [illegible] cristallo [illegible]

2. † Fig. [illegible] Fr. Jac. Tod. 5. 16. 13. [illegible] per natura [illegible] la somma paupertate. [T.] G. Benc. Com. [illegible]

SOLIDEZZA. S. f. *Sodezza, Durezza, impenetrabilità.* Solidità, aur. Gal. Com. [illegible] 3. [illegible] raggi del Sole [illegible] Cr. [illegible] 43. [illegible] assottigliate il corpo, [illegible]

†† **SOLIDIFICARE.** [T.] V. a. e rifl. *Fare e Farsi solido.* [illegible] Consolidare. Assodare. [illegible] Assolidare [illegible]

SOLIDISSIMAMENTE. Avv. Superl. di SOLIDAMENTE. [illegible] Sal. [illegible] Disc. 2. 539. [illegible] tanti altri [illegible] per la commedia [illegible]

SOLIDISSIMO. Agg. Superl. di SOLIDO. [illegible] Senso corp. [T.] Segno [illegible]

2. Del consistere e colpo. Guicc. St. [illegible] 302. [illegible] solidissima [illegible] Ist. [illegible] sul cacume [illegible] solidissimo castello.

3. Trasl. [T.] Solidissimo ragionamento. Dimostrazione.

SOLIDITÀ, † **SOLIDITADE** e † **SOLIDITATE.** S. f. Astr. di SOLIDO. [illegible] Solidità, aur. [illegible] Gal. [illegible] 54. [illegible] ragione duplicata de' loro diametri, dove che la solidità cresce in ragione triplicata de' medesimi diametri. [illegible] 73. [illegible] alla sfera, son egualmente lontani da tutta la superficie [illegible] tutta la sfera.

2. [T.] [illegible] proporzioni architettoniche [illegible] lavoro.

3. [illegible] Mor. S. Greg. 1. 15. [illegible] Levandosi [illegible] della sapienza [illegible] per un [illegible] passare [illegible] 124. [illegible] delle buone opere, [illegible] della fede, [illegible]

SOLIDO. Agg. [Geom.] *Che ha solidità, ovvero consta di tre dimensioni, lunghezza, larghezza, profondità.* [illegible] Corpo solido è quello che è contenuto o composto di tre misure di [illegible] cioè, e di larghezza, e di grossezza ovvero profondità, terminato da una sola o da più superficie [illegible] necessità che delle figure [illegible] alcuno piano, e superficiale, ed alcuno solido, ovvero corporeo. [illegible] XI. 18. [illegible] cilindri, coni, e piramidi si potrebbe dimostrare di tutte le altre figure solide.

2. [Geom.] [illegible] Geog. Tol. 18. A voler fare una [illegible] grande [illegible] d'argento convenga far [illegible] massiccia, o solida, o piena [illegible]

3. [Geom.] **Angolo solido.** [illegible] Cond. fun. III. 213. [illegible] angoli [illegible] solidi [illegible] di due piani [illegible] in un medesimo piano, e concorrano ad un punto solo.

4. *Sodo, Saldo, contrario di Liquido, o di Fluido o di* [illegible] Dant. Purg. 2. [illegible] Lucida, spessa, solida e pulita. Cr. 2. 25. 1. È impossibile [illegible] solida [illegible] superficie [illegible] la cui [illegible] solidamente [illegible] non si possono separare [illegible] [illegible] ben saldi e [illegible] piani ed [illegible] non aderenti [illegible]

5. *Duro, Costante.* Pal. [illegible] 83. Solido [illegible] nell'ruto braccia. [T.] Virg. Solido [illegible] marmore templum.

Il solido, e stensione [T.] Edifizio solido. — Solide mura. — Solide fondamenta.

6. [T.] Fig. Sal. [illegible] 2. 13. [illegible] potestate, [illegible] 2. 202. Una [illegible] e men solida dottrina.

[T.] [illegible] un numero [illegible] la grandezza d'un [illegible] un [illegible] scienza [illegible] sondo, [illegible]

[T.] Solide case di commercio. — Solida malevatoria.

SOLIDO. S. m. Solo. C. [Cort.] Lana [illegible] [illegible] corpo [illegible] di secco, [illegible] solido ed i fluido.

2. [Geom.] **Solido.** *Corpo geometrico che ha tutte e tre le dimensioni.* [illegible] Gal. [illegible] Sia la linea [illegible] diametro [illegible] per [illegible] più [illegible] ovvero [illegible] cubo o altro solido. [illegible] XI. 218. [illegible] ogni solido [illegible] per mezzo delle linee [illegible] 554. [illegible] diminuir un solido grave, tanto scema il suo peso

[illegible] Molto [illegible] [illegible] in una [illegible] polvere [illegible]

[illegible] Ricerche dei [illegible]

3 [illegible] solidi organici [illegible] parte [illegible] esterne [illegible] [illegible] del [illegible]

4 [illegible] in suolo [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] et de [illegible] [illegible] sia in suolo [illegible]

[illegible] Tesoro [illegible] [illegible] e leggo, [illegible] modello e [illegible]

5 [illegible] questa in suolo alcuno [illegible]

SOLIUNGULI, e **SOLIPEDI**. [illegible] S. m. plur. [illegible]

SOLIFERI [illegible] S. m. plur. [illegible]

SOLILOQUIO. [illegible] S. m. [illegible] Il parlar da se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] solo con solo [illegible]

2 [illegible] [illegible] Questo [illegible] [illegible] a Dialogo.

SOLIMA [illegible]

SOLIMARE. [illegible] Lo stesso che Sublimare. [illegible] [illegible] e [illegible] a solimare, e [illegible] non dare tanto fuoco [illegible] [illegible] argento [illegible] [illegible] Agr. Geol. Min. Metall. [illegible] [illegible] chiamano cadmia [illegible]

SOLIMATO e **SLIMATO**. S. m. [illegible] Nome [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] che ad uso del suo [illegible] [illegible] Buon. Fier. [illegible] [illegible] [illegible] Bocca [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] Prendasi [illegible]

2 [illegible] per Sublimato. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a fare [illegible] [illegible] Metal. [illegible] [illegible]

SOLIMATURA. S. f. [illegible] L'Atto del sublimare [illegible] [illegible] [illegible]

SOLIMENTO. V. [illegible]

SOLINA. S. f. [illegible] dal Sole dove si [illegible]

SOLINARE. [illegible] Esporre al sole [illegible]

SOLINGAMENTE. [illegible] Senza compagnia. [illegible]

SOLINGO. [illegible] Solitario [illegible] [illegible] [illegible]

2 Per Selvatico, Non frequentato. Dant. Inf. [illegible] [illegible] [illegible] Buon. [illegible] [illegible] Tass. Ger. 12. 77. [illegible] [illegible] [illegible]

3 [illegible] ricorso al solingo d'una mia camera, [illegible]

SOLINGOTTO. [illegible] [illegible] Solitario. Forse [illegible] [illegible] Fr. Guard. [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] si appare [illegible] [illegible]

SOLINO. S. m. Quella parte della camicia che [illegible] collo, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ne [illegible] la [illegible] alle [illegible]

SOLIONE. [illegible] S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SOLIO. V. Soglio.

SOLIPEDI. [illegible]

SOLISSIMO. [illegible] Plaut. [illegible] [illegible] solissimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si deva concepire un [illegible]

SOLITAMENTE. [illegible] Avv. Da Solito. [illegible] [illegible] [illegible] Frontemente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible]

SOLITARIAMENTE. Avv. Da Solitario. [illegible] [illegible] trovai un [illegible] quietamente e [illegible]

2 Solitariamente, in vece di A solo a solo. [illegible] [illegible] Massinissa ed [illegible] [illegible] con questa [illegible]

SOLITARIO e **SOLITARO**. [illegible] Riferito ad uomo, [illegible] che fugge la compagnia [illegible] [illegible] [illegible] che non voleva essere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a passar sua vita in [illegible]

2 [illegible] [illegible] Non frequentato, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] solitario e [illegible] [illegible] solitaria fonte [illegible]

3 [illegible] Passera solitaria. [illegible] Passer [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stanze del morto padrone [illegible]

4 [illegible] In quel che si opera nella solitudine [illegible] [illegible] adunque, [illegible] [illegible] [illegible] la vita sua nel studio [illegible]

5 Solitario [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SOLITARISSIMO. [illegible]

SOLITISSIMO. Agg. Superl. di Solito. [illegible]

P [illegible] 3 140 [illegible]

SOLITO [illegible] (*Fanf.* [illegible]) [illegible] 1 258 [illegible] cos [illegible] era [illegible] *Red. Lett.* 2 [illegible] S [illegible] sola [illegible] Per [illegible] per tutto il [illegible] esso viaggio, la solita provvisione ogni mese [illegible]

[illegible] *Ga. B. Arch. Nav. Comm.* [illegible] 3 [illegible] [illegible] che assegna [illegible] ricchezza della sua [illegible] e un poco [illegible] nostra [illegible] corpo del vassello sono [illegible] acqua.

2 [illegible] *Questa parola è usata da alcuni* [illegible] *di suoni* [illegible] *ed in qualunque* [illegible] *che bisogna* [illegible]

3 **Al solito** [illegible] *Nella maniera solita* [illegible] *Soder. Colt.* 53 [illegible] [illegible] *F* 92 [illegible] per poter [illegible] solito.

[T.] *Il pers.* [illegible] È solito [illegible] Solito parlar [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sotto specie [illegible] di pena [illegible]

Cel. [illegible] 1 22 [illegible] Se voi siete solito a salutare [illegible] del vostro paese.

Col Di [illegible] È solito di far [illegible] col caffè [illegible] — La solita conversazione di tutte le sere.

[illegible] [illegible] Non bolle [illegible] pregi [illegible] ha [illegible] di queste [illegible] [illegible] il solito dolore [illegible] *quando* [illegible]

[illegible] *Il Pallav. Istor.* [illegible] [illegible] il solito [illegible] [illegible] Vi [illegible] si [illegible] [illegible]

[illegible] Dare il solito [illegible] Conto [illegible]

[T.] *In senso* [illegible] *o d'impazienza* [illegible] alle solite [illegible] alle solite [illegible]

IV [illegible] Non [illegible] Solito [illegible] necessario [illegible]

[T. M.] [illegible] Secondo [illegible] per [illegible] giorno [illegible]

SOLITUDINE S. f. *Luogo non frequentato* [illegible] [illegible] *Gal.* [illegible] [illegible] d'intendere [illegible] voce di Dio [illegible]

2 *Per luogo* [illegible] 71 [illegible] per [illegible] questa guerra Ascanio a [illegible]

3 *Dicesi anche della* [illegible] [illegible] in [illegible]

[T.] Solitudine [illegible] *Vivere* [illegible] — [illegible]

[illegible] *Segner. Mann. Apr.* [illegible] *Que*- [illegible] [illegible] *F Quares* [illegible] [illegible] Ne [illegible] *Mons. Lez.* [illegible] [illegible]

[T.] *Per estens.* Le solitudini [illegible] popolate di anacoreti.

[illegible] *Serv* [illegible]

La [illegible] — Deserta solitudine — Spaziosa solitudine — Solitudine del [illegible]

SOLIVAGO *Agg. comp. Che da per sè va vagando* [illegible] *Fanf.* [illegible] [illegible] *M.* [illegible]

SOLLA S. f. [illegible] *che chiamasi* [illegible] *troppo camminare* [illegible]

† **SOLLATARE** V. SOLLAZZARE.

† **SOLLATIO** V. SOLLAZZO.

† **SOLLALZARE** V. a. *Alquanto alzare, Leggermente* [illegible]

† **SOLLAZZATO** *Part. pass. e Agg.* Da SOLLALZARE. [illegible] 306 [illegible] *Fay.* [illegible] *Bart.* 88 [illegible]

† **SOLLASTRICARE** V. a. *Lo stesso che Lastricare* [illegible]

† **SOLLASTRICATO** *Part. pass. e Agg.* Da SOLLASTRICARE. [illegible] *Marc.* 21 [illegible] [illegible] sollastricate [illegible]

SOLLAZZAMENTO S. m. *Sollazzo, che è più com.* [illegible] dovea [illegible] nostri [illegible]

[T.] [illegible] *Giuoco degli scacchi* [illegible] giuoco e di sollazzamento.

SOLLAZZANTE *Part. pres.* di SOLLAZZARE. [illegible] 117 [illegible] [illegible] *Sassa da Messina* [illegible] *Fav.* [illegible]

SOLLAZZARE e **SOLLACCIARE** e **SOLACCIARE** e † **SOLAZZARE** V. a. *e N. pass.* [illegible] *Piacevolmente intrattenere* [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible]

F accompagnato col Di. *Prov. Fior. Buon.*

[illegible] [illegible] sollazzare.

2 *N. pass. e ass. per Leggiermente* [illegible] [illegible] *Fanf.* [illegible] [illegible]

SOLLAZZATO *Part. pass. e Agg.* Da SOLLAZZARE. [illegible]

† **SOLLAZZATORE** *Verb. m.* di SOLLAZZARE. *Che* [illegible] [illegible] solazzare [illegible]

† **SOLLAZZETTO** S. m. *Dim.* di SOLLAZZO. [illegible] *della donna amata.* [illegible]

SOLLAZZEVOLE *Agg. com. Piacevole, Di sollazzo,* [illegible] *Fanf.* [illegible]

[illegible] sollazzevol risposta [illegible]

[illegible] *Mons.* [illegible] [illegible] sollazzevole [illegible] *G. Gozz. Nov.* 17 [illegible]

2 [illegible] — Atti sollazzevoli [illegible]

SOLLAZZEVOLMENTE *Avv.* Da SOLLAZZEVOLE. *Con* [illegible] [illegible] sollazzevolmente [illegible]

[illegible] A caccia gava sollazzevolmente [illegible]

SOLLAZZO e **SOLLAZIO** e † **SOLACCIO** S. m. *Piacere, Passatempo* [illegible] *Sollazzo* [illegible] [illegible] *Lasca* [illegible] 300 [illegible] [illegible] *Fanf.* 10 [illegible] [illegible] *Varch.* 4 [illegible] Sollazzo [illegible] [illegible] sollazzo [illegible] [illegible] per amor del [illegible] [illegible] *Rim. ant.* [illegible] [illegible] amor [illegible] [illegible] *Magg.* [illegible]

[illegible] Passa e coloro che stanno se per [illegible]

Cosi Essere di sollazzo [illegible] [illegible] son di frutto [illegible] son di sollazzo.

2 *Per Sollievo* [illegible] *M.*

[illegible]

SOLLAZZOSO [illegible]

[illegible]

SOLLECITAMENTO e † SOLLICITAMENTO. [illegible]

[illegible]

SOLLECITANTE e † SOLLICITANTE. [illegible]

[illegible]

SOLLECITARE e † SOLLICITARE. [illegible]

[illegible]

SOLLECITATIVO e † SOLLICITATIVO. [illegible]

SOLLECITATO e † SOLLICITATO. [illegible]

[illegible]

SOLLECITATORE e † SOLLICITATORE. [illegible]

[illegible]

SOLLECITATRICE e † SOLLICITATRICE. [illegible]

SOLLECITATURA e † SOLLICITATURA. [illegible] le stare. Sollecitudine. [illegible] Ben. [illegible] aveva [illegible] che perseverava el bene per lungo [illegible]

SOLLECITAZIONE e † **SOLLICITAZIONE**. S. f. Il sollecitare. [illegible] Nov. 5. g. 10. [illegible] Essendo [illegible] del cavaliere [illegible] (T.) Deve resistere alle sollecitazioni, allegli che a cetessi.

SOLLECITEZZA e † **SOLLICITEZZA**. S. f. [Cast.] [illegible] p. 30. Con la maggiore sollecitezza che fosse possibile.

[B. Camp.] Chinozzi. Guerr. [illegible] Cron. del 300. 170. [illegible] Per quello giorno [illegible] diedero [illegible] all'una, ma poi tornarono a battersi con gran sollecitezza.

SOLLECITISSIMAMENTE e † **SOLLICITISSIMAMENTE**. Avv. Superl. di SOLLECITAMENTE. [illegible] Veglia [illegible] menzionate i cuori caldi [illegible] Pist. 93. [illegible] e la cosa della quale gli [illegible] combattono e contendono tanto sollecitissimamente. Arrigh. [illegible] 15. 3. 5. [illegible] Sollecitissimamente spingeva [illegible]

SOLLECITISSIMO e † **SOLLICITISSIMO**. Agg. Superl. di S[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] M. Franco: dunque [illegible] sollecito [illegible] petuosa [illegible] Pad. 1. 101. [illegible] sollecito a tendere [illegible]

Bocc. Nov. 5. g. 9. [illegible] Accioché sollecito fosse [illegible] Tav. G. [illegible] con sollecito [illegible]

2. Per Ansioso, Premuroso. Bocc. Nov. 7. g. 3. [illegible] sollecito [illegible] e non sappiendo che [illegible] Morelli [illegible] 2. 11. 14. [illegible] 24. 3. [illegible] la quale [illegible] presente [illegible] 2. 122. Per [illegible] l'anima molto [illegible] sapere [illegible] Lett. [illegible] Pandolf. [illegible] sollecito non [illegible] Nov. 8. [illegible] sollecito son [illegible]

3. A modo di Sost. [Cam.] Prov. Tosc. 290. Il mondo è de' sollecit[illegible]

4. [illegible] a modo d'Avverb., per Sollecitamente. [illegible] Lett. 10. 99. M. [illegible] guardare tutte le guardie dal corpo, tenendolo bene [illegible]

[T.] [illegible] Prov. Tosc. [illegible] Sord. Prov. All'uomo sollecito non bisogna [illegible] (G. M.) E [illegible] L'uomo sollecito non muor povero.

In forma di Sost. [L. B.] Il teatro de' Solleciti, in Fir. [illegible] che ha per emblema un gal[illegible]

[G. M.] [illegible] Prov. Tosc. [illegible]

II. [T.] In quanto la sollecitudine nasce da cura affettuosa e [illegible] Fr. cap. 2. [illegible] Pregandolo [illegible] (M.) [illegible] Wann. [illegible] 28. [illegible] non [illegible] di fare [illegible] si [illegible] di confessarsi [illegible] al loro [illegible] che [illegible] (T.) [illegible] delle cose de [illegible] Signore [illegible]

[illegible] Nov. 8. g. 2. [illegible] Sollecito a volere della sua [illegible] fare [illegible] Cron. [illegible] 11. 8. [illegible] (T.) [illegible] pregiamo [illegible] ad operare bene [illegible] che tu hai a fare. — Sollecito a bene a fare il bene.

[illegible] (T.) Fu sempre sollecita che i suoi figli fossero bene educati. Fu sempre sollecito che non mancasse [illegible] in famiglia.

[illegible] sollecito del domani. [illegible] Quando si [illegible] alle potestà, non siate solleciti del [illegible] rispondere [illegible] — Non [illegible] sollecito che [illegible] Bocc. Nov. 3. g. 2. [illegible] S. Bern. Op. pen. p. 20. [illegible] conviene essere [illegible] sollecito [illegible] M. [illegible] Wann. Apr. [illegible] da esser [illegible] piacere a [illegible] del suo popolo come il [illegible] S. [illegible] ciò che è bene [illegible]

[illegible] 1. 23. 5. Se [illegible] non sei [illegible] per le medesime [illegible] sollecito per [illegible]

SOLLECITOSO e † **SOLLICITOSO**. Agg. [illegible] Fu grave al [illegible] e sollecitoso.

SOLLECITUDINE e † **SOLLICITUDINE**. S. f. Prestezza [illegible] — Bocc. Nov. [illegible] g. 1. [illegible] e con ogni [illegible] del mondo [illegible] Lett. [illegible] che [illegible] 16. 102. [illegible] 199. [illegible] Dio. Lett. 18. 2. [illegible] sollecitudine [illegible]

2. [illegible] Per [illegible] Gov. G. [illegible] grande sollecitudine [illegible]

3. Per Cura, Affanno, Pensiero. Bocc. Nov. 5. g. 2. [illegible] sollecitudine [illegible] 2. Molti [illegible] poter [illegible] Lab. 120. [illegible] Nov. 7. g. 3. [illegible] [illegible] ad essere [illegible] ogni pena [illegible] G. V. 8. 75. 7. Assegnò [illegible] Fiamm. [illegible] Maestruzz. 2. 7. 3. [illegible] sollecitudine [illegible] F. 2. 11. 1. [illegible] sollecitudine [illegible] tre modi [illegible] Ver. [illegible] 7. 4. Quella ricchezza [illegible] patrimonio ma [illegible] guadagnata da [illegible] Segner. [illegible] 14. [illegible] sollecitudine con farmi sapere se è sua guarita. [illegible] Ma Almena di [illegible] sollecitudini [illegible] avea Dio, alla quale potea dire a suo [illegible]

4. Per Carico, Commissione. Non usit. — Petr. Uom. ill. C. Non avendo Cesare [illegible] del quale egli avea dato sollecitudine a [illegible]

5. Per Assiduità, Stimolo. Fior. Scrm. [illegible] disse che [illegible] per sua sollecitudine e non altri, l'avea ingenerata.

10. M. Quando [illegible] dice [illegible] frutta dell'opera [illegible] [illegible] Iude [illegible]

[T.] [illegible] è sempre [illegible] [illegible] tempo [illegible] di più lungo tempo che è cura.

[illegible] Lett. 2. 2. [illegible] sollecitudine [illegible] [illegible] specie [illegible] ha [illegible] sollecitudine dove [illegible] grande [illegible]

[illegible] Nel senso di [illegible] pronta affettuosa, e anche più o meno [illegible] affannosa. [illegible] [illegible] Mor. 47. [illegible] sollecitudine [illegible]

[illegible] stesso [illegible] Serm. 54. [illegible] sollecitudine [illegible] quella [illegible] anzi [illegible] sollecitudine [illegible] 21. 6. [illegible] 22. 6. [illegible] intorno al [illegible] 2. 226. Anzi [illegible] Tanta sollecitudine [illegible] Parlare a [illegible] Voglio che senza sollecitudine siate — [illegible]

SOLLENARE. V. a. Sollevare. Forse dal lat. [illegible] che [illegible] Serm. Pred. [illegible] appresa per la tua infermità sollenare. M. [illegible]

[illegible] l'arg. [illegible] rade molte ge[illegible] [illegible] *Dav. Dav. Mav.* [illegible] 14 [illegible] lato [illegible] prima, e [illegible] cavallo cominciò a sollenare l'[illegible]

† **SOLLENATO** *Part. pass. e Agg.* Da **SOLLENARE**. [illegible] in sul nel [illegible] *Cavalc.* [illegible] *buon* [illegible] cap [illegible] barca [illegible], di stella fece [illegible]

SOLLEONE [illegible] **SOLLIONE**. S. m. *Il tempo* [illegible] *Franc.* [illegible] *Fiera* [illegible] [illegible]

[illegible] Sol [illegible] *Fag. Rim.* 1. 309. [illegible] E [illegible] tona, che [illegible] tut [illegible]

SOLLETICAMENTO. S. m. *L'atto del solleticare.* Non [illegible] Fa[illegible] della bene [illegible] *Agr.* [illegible] 215. [illegible] d'uomo, [illegible] e [illegible]

SOLLETICANTE. [T.] *Part. pres.* di **SOLLETICARE**. [illegible]

SOLLETICARE. [illegible] *leggermente* [illegible] *Fr. Ic.* [illegible] colla carne [illegible] *Malm.* 1. 12. La solle[illegible] [illegible]

[illegible] *Nel propr.* Fare il solletico. Solleticare [illegible] *Fare* [illegible] la Cur[illegible]

2. [illegible] *per simil.* [illegible] *tom.* 3. 19. [illegible] Ma [illegible] se ne fa quell'[illegible] Ed era sul come sol[illegible]

3. *Per estens.* [T.] Il palato, l'odorato.

4. [illegible] *Malm.* [illegible] se un bacchio [illegible] il capo a [illegible] tasca [illegible] grattatura [illegible] che anche dicesimo [illegible] a uno con un [illegible]

5. [illegible] [T.] Il solleticare gli orecchi con suoni più [illegible]

[T.] [illegible] *Accad.* 16. La cui virtù [illegible] *Lett.* Lo solleticò [illegible] tenero della sua generosità.

[illegible] *fig.* *Tac. Dav. Stor.* 2. 254. [illegible] La gra[illegible] opera non [illegible] a solleticar [illegible] chi legge con favore. [T.] [illegible] che sol[illegible]

6. [T.] Solleticare gli orecchi, il cuore, amor proprio [illegible] le passioni.

7. Solleticar dove [illegible] (C.) [illegible] Pizzicare [illegible]

SOLLETICATO. *Part. pass. e Agg.* Da **SOLLETICARE**.

2. [illegible] 70. [illegible] dalle [illegible] passe, [illegible]

SOLLETICO. S. m. *L'azione del solleticare, e l'a*[illegible] [illegible] per [illegible] solletico [illegible] solletico di sopra, [illegible] la [illegible] per aver la [illegible] *Bern. Son.* 1. 8. [illegible] appena [illegible] *Varch.* 1. 11. Quella [illegible] tempo [illegible] *Lor. Med.* [illegible] 14. 4. Quando un [illegible] solletico, [illegible] che [illegible] *Lez. Ercol.* 89. [illegible] con altra voce assai [illegible] solletico [illegible] in alcuna parte fino ad ora [illegible] 186. [illegible] le piante de' piedi [illegible] le ginocchia, [illegible]

[illegible] *M.* Curare i solletichi [illegible]

[illegible] *Tac.* 85. La coscienza è come [illegible]

[illegible] *estens.* [T.] [illegible] 205. [illegible] soppressa [illegible]

2. [illegible] *Son.* 203. [illegible] *Son.* 109. [illegible]

3. [illegible] *Cec.* [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible] [illegible] sol [illegible]

SOLLETICOSO. Agg. [illegible] solletico [illegible] 111. [illegible]

SOLLEVABILE. Agg. [illegible] *Inf.* 3. [illegible] popolo [illegible] altre mano, ed [illegible]

SOLLEVAMENTO. S. m. *Il sollevare. Levamento.* [illegible] *Mercè* [illegible] *med.* 1. 14[illegible] poppa e prua.

Cons. S. *Agost.* C. D. [illegible] [illegible] sollevamento [illegible]

2. [illegible] *Per simil.* [illegible] *Lett.* 2. 188. [illegible] sollevamento d[illegible] d'esemplare [illegible] *parte del* [illegible]

3. *Trasl. Per* [illegible] *Ristoro, Conforto.* *Bore.* [illegible] Tanto [illegible] fuoco [illegible] *Fir.* [illegible] 258. Posto [illegible] tra tanto e così gravi miserie, [illegible] *Lett.* [illegible] sollevamento [illegible] *Lett.* [illegible] sarà di gran sollevamento [illegible] *Lett.* [illegible] La quale ora gran solleva[illegible] sostegno [illegible] della vera religione, a sollevamento degli afflitti.

4. *Per Sollevazione, Tumulto.* *Tac. Dav. Ann.* 12. 15. [illegible] Ma Claudio [illegible] *Ann.* [illegible] sollevamento [illegible] *Lett.* [illegible] per [illegible] cagione [illegible]

5. [illegible] *Lett.* [illegible] sono [illegible] [illegible] sollevamenti [illegible]

6. [illegible] Sollevamento delle montagne. [illegible] dall'essere stato [illegible] de' terreni. Terreno era luogo da sollevamento. [illegible] de' sollevamenti.

SOLLEVANTE. *Part. pres.* di **SOLLEVARE**. [illegible] *Zannon.* [illegible] le ante le braccia con [illegible]

SOLLEVARE e † **SOLLEVIARE.** [illegible] *parr.* [illegible] Alzare, *Levar* [illegible] La [illegible] da [illegible] parte [illegible] *Dav.* [illegible] 7. 2. *part.* [illegible] era [illegible] terra [illegible] *part.* [illegible] *Isaac.* [illegible] 30. Questa [illegible] 37. [illegible] sollevan [illegible] giusto e [illegible] *Zann.* [illegible] al lume [illegible]

[illegible] *Sost.* [illegible] *Arte* [illegible] [illegible] tosso, ed [illegible] non si [illegible]

2. [illegible] *Fior.* [illegible] 23. [illegible] l'cuore [illegible] come [illegible] *Nat.* 129. [illegible] vostri medesimi assalti [illegible]

3. [illegible] *Confortare. Alleviare.* *Fior. Ital.* 129. [illegible] sollevare [illegible]

4. *Per indurre a mal fare, a tumulto, a ribellione.* [illegible] *Arch.* [illegible] 427. E [illegible] popo[illegible] usato era nel fatto.

5. *Per* [illegible] *Esaltare, Promuovere.* *Dant. Inf.* 13. [illegible]

6. *Per Turbare. Commuovere.* [illegible] *Lett.* 60. [illegible] Non [illegible] *Lett.* 3[illegible] La sua [illegible] ogni cosa [illegible]

7. [illegible] Muove [illegible] quando [illegible]

8. [illegible] *Dan.* [illegible] 306. [illegible] solleva [illegible]

9. [illegible] *per Sollevarsi, Pigliar* [illegible] E [illegible] ed [illegible] tanto che aperti

10. **Sollevarsi**, dicesi anche dei Rettili, [illegible] ... Quando [illegible] come [illegible] operare i lombrici, [illegible] ... *Cecch. Inc.* 4. 2. (M.) Si sollevò un mare, ma rimase [illegible].

11. **Sollevarsi**, per *Ribellarsi.* Tac. Dav. Stor. 3. 344. [illegible] per questo [illegible] e [illegible] romori di guerra civile si sollevarono [illegible] ... 25. n. 2. (M.) [illegible] per [illegible] era sollevata a [illegible] ... Stor. 7. 34. [illegible] nel campo [illegible] sollevatisi per [illegible] nel pagamento, depredarono le vettovaglie del campo.

12. **Sollevarsi**, per *Eccitarsi, Prodursi.* [illegible] ... 145. [illegible] entra dalla bocca [illegible] ... si solleva [illegible] tosse, che sembra che si [illegible] ad allogare o [illegible].

13. Sollevare, per *lo più, di sotto in su, e non molto alto. Levare.* [illegible] Sollevare una pietra. — Sollevare un [illegible] per calcarlo da una parte. — Sollevare [illegible] del Levare.

15. *Per Crescere. A. Mon.* [illegible] ... Sollevare [illegible] ... *Fiern.* 53. [illegible].

16. [illegible] *Aumentare* [illegible] ... 3. [illegible] andare [illegible] di [illegible] ... *Segner.* [illegible] 1. 1092. [illegible] ... sollevar gli [illegible] per la [illegible].

17. [illegible] *non mai Sollevare al trono* al [illegible] ... *Pallav.* [illegible] 4. 56. [illegible] sopra [illegible] ... o condursi alla somma perfezione. (*M.*) *Segner. Mann.* [illegible] 23. Considera [illegible] che [illegible] verso [illegible] ... 17. [illegible] altissimi [illegible] ... il Signor [illegible] Matt. [illegible] ... sollevarti [illegible] morale. [illegible] ... sollevare [illegible] la speranza. — [illegible] grado [illegible] più alti pensieri. — Lo spirito si [illegible].

18. [illegible] *Liberare* da una carica, da un peso, da un ufficio. [illegible] ... dell'Accademia, e perciò [illegible] sollevato.

19. [illegible] Sollevare [illegible] la oppressione. — [illegible] ... affetto. *Talvolta ha il semplice senso di* [illegible] *per poco.* Sollevare troppo. Sollevare [illegible] ... Sollevare [illegible] ... Mi solleva [illegible] Ho bisogno di sollevarmi. — Mi sollevò un poco.

[illegible] *Fr. Conv. Venire all'ombra.* Sollevar gli oppressi [illegible] ... Maestà che [illegible] ... e per giusti [illegible] ... *Dial.* [illegible] ... La speranza [illegible] ... (M.) *Segner. Mann.* [illegible] ... sollevare [illegible] ... *E appresso.* Sollevare [illegible] ... *Terenz.* [illegible] 3. [illegible] ... *Gli sollevava l'animo.*

[illegible] commovere a ribellione. Gli sollevò [illegible] ... Sollevatore [illegible] popolo contro di lui. — Tutto il paese si sollevò. [illegible] *Guicc. Stor.* lib. 4. [illegible] che un Aquila [illegible] sollevò la città.

SOLLEVATEZZA. S. f. *Qualità di ciò che è sollevato.* (M.) *Non è dell'uso, ma potrebbe essere opportuno.*

2. *Fig.* [illegible] ... perfezione [illegible] ... sollevatezza [illegible].

SOLLEVATISSIMO. *Agg. Superl. di* SOLLEVATO. (M.)

2. *Fig. Per Eccellentissimo, Solenne.* [illegible] 2. 190. [illegible] per così dire, a [illegible] ... e l'averla d'ogni

[illegible] e [illegible] sollevata [illegible] sopra tutte l'altre [illegible] giustamente.

3. *Per Sommessissimo.* [illegible] ... 305. (M.) [illegible] comune nostro poeta [illegible].

SOLLEVATO. *Part. pass. e Agg. Da* SOLLEVARE. [illegible] 10. [illegible] E sollevò [illegible] al [illegible] ... La speranza dell'iniquo è come piuma sollevata dal vento.

[illegible] *Bart. C.* [illegible] 4. 26. 29. [illegible] tanto [illegible] ... *Metal.* [illegible] ... *Nat. med.* [illegible] ... e sollevato [illegible] ... il piano [illegible] e quanta differenza tra loro.

2. *Per* [illegible] *Vit.* [illegible] 45. (C) Per questo raccendimento di sospiri si raccese i sollevato [illegible].

3. *Per Suscitato, Eccitato.* [illegible] *Fatt.* [illegible] ... sollevati [illegible] per esser egli troppo accettato [illegible] del gonfaloniere [illegible].

4. *Per Alto, Eminente.* Fir. As. 60. [illegible] sopra d'un sasso [illegible] ... 12. [illegible] Dilette a lei, o sollevate [illegible], caro al core [illegible].

Cont. [illegible] *particelle* [illegible] *tenute sospese in un* [illegible] ... 128. [illegible] ... se [illegible] ... terrea, è [illegible].

[illegible] *d'un cavallo che si* [illegible] ... la gruppa [illegible].

[illegible] *Imp.* [illegible] 33. Tal [illegible] ... si servono della [illegible].

5. *Per* [illegible] *Antico.* [illegible] an. 85. (C) [illegible] ... Mach. [illegible] *Lett.* Me ne fa stare [illegible].

6. *Per Innalzato.* Galat. 3. (C) [illegible] ... apprezza [illegible] ... e sollevati, sono pervenuti ad altissimo grado.

7. *Per Ammutinato, Ribellato.* Guicc. Stor. 18. 72. (M.) [illegible] ... generali di Sardegna, domandava i [illegible].

E a modo di Sost. Stor. [illegible] 1. 20. (C) [illegible] ... pace. [illegible] ... *Dav. Scism.* [illegible] ... per aver [illegible] ... insegna de sollevati [illegible].

8. *Cont.*, [illegible] *di Duro.* [illegible] ... *cosa* [illegible] *leggermente si toglie,* [illegible] *sono composte* [illegible] ... (C) Quando [illegible] la terra [illegible] ... essendo terra dura e che non si adacqui.

Cont., *E del paese* [illegible] ... Imp. [illegible] la pista de paese, col frequente ammassarsi e [illegible],

[illegible] pure [illegible] leggiera, e più [illegible] per [illegible].

9. *Per* [illegible] *Buon.* [illegible] 7. [illegible] 10. (M.) [illegible] la giovane, alquanto sollevata [illegible] l'aspettava.

10. [illegible] *Stor.* 10. 538. (M.) [illegible] sollevato che [illegible] pericolo [illegible].

11. [illegible] Far. [illegible] 7. 37. [illegible] ... E 2. 109. Avea concetto di farlo in stato grave e sollevato.

12. *Mus.* [illegible] Ross. [illegible] 105. [illegible] ... Se consideriamo [illegible] ... ma come un [illegible] ... diatonico, benché fuora [illegible] naturale.

SOLLEVATORE. *Verb. m. di* SOLLEVARE. *Chi o Che solleva.* [illegible] 2. 15. [illegible] ... del popolo.

[illegible] 2. 58. [illegible] ... *Segner. Pred.* [illegible].

2. [illegible] *Segner. Crist. instr.* 2. [illegible] ... sollevatore [illegible] ... grande.

3. *Fig.* [illegible] Sollevatore de' buoni, ed oppressore degl'ingiusti.

4. *Anat. Sollevatore.* *Nome di quei muscoli che servono a* [illegible] *qualche parte del corpo.* (M.)

SOLLEVATURA. [illegible] S. f. [illegible] ... *Fatt.* [illegible] ... sollevature [illegible] ... *pelose* [illegible].

SOLLEVAZIONE. S. f. *Sedizione, Tumulto, Sollevarsi di moltitudine.* [illegible] *Segner. Pan.* [illegible] Sollevazione di popolo [illegible] (M.) *Segner. Crist.* 2. [illegible] ... *Seaman Ince. lecad.* 28. [illegible] ... questo pregio di sedare la sollevazione di un popolo?

[illegible] 3. 1. 2. (C) Ed esposti a' pericoli [illegible] ... *Stor.* 10. [illegible] ... sollevazione che doveva essere [illegible] morte de' [illegible].

† [illegible] *anche in un documento del 500.* Pallav. [illegible] 4. 33. Sollevazioni [illegible].

2. *Per* [illegible] *Commozione.* Guicc. Stor. 18. 72. (M.) [illegible] ... del presente governo [illegible] ... gioventù armata cominciò a correre [illegible] pericolo [illegible].

3. *Sollevazione, per Elevazione.* Mor. S. Greg. 6. [illegible] ... per questa sollevazione [illegible] ... rane.

4. *Fig. Per Innalzamento.* Guicc. Stor. 9. 403. (M.) [illegible] ... con tutto l'animo alla sollevazione de' [illegible].

5. *Per Ristoro, Ricreazione.* Guicc. Stor. 7. 328. (M.) Era [illegible] ... aggravare [illegible] ... *Segner. Sent. Orat.* 9. E ciò a titolo di questa sollevazione.

† **SOLLICITAMENTE.** V. SOLLECITAMENTE.
† **SOLLICITAMENTO.** V. SOLLECITAMENTO.
† **SOLLICITANTE.** V. SOLLECITANTE.
† **SOLLICITARE.** V. SOLLECITARE.
† **SOLLICITATIVO.** V. SOLLECITATIVO.
† **SOLLICITATO.** V. SOLLECITATO.
† **SOLLICITATORE.** V. SOLLECITATORE.
† **SOLLICITATRICE.** V. SOLLECITATRICE.
† **SOLLICITATURA.** V. SOLLECITATURA.
† **SOLLICITAZIONE.** V. SOLLECITAZIONE.
† **SOLLICITEZZA.** V. SOLLECITEZZA.
† **SOLLICITISSIMAMENTE.** V. SOLLECITISSIMAMENTE.

† SOLLICITISSIMO. V. SOLLECITISSIMO.
† SOLLI[illegible]. V. [illegible].
† SOLLICITOSO. V. SOLLECITOSO.
† SOLLICITUDINE. V. SOLLECITUDINE.

SOLLIEVO. S. m. *Sollevamento*, [illegible] *Fr.* Levamento [illegible] [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] sollievo [illegible] stato *Fil.* [illegible] sollievo [illegible] [illegible] portano [illegible] [illegible] *Salvin. Pr.* 1. 8. [illegible] [illegible] darà speditione de negozi, che [illegible]

[illegible] *Segner. Mann. Apr.* 21. [illegible] più sonno, [illegible] sollievo [illegible] vacanza [illegible] [illegible] Epulone [illegible] [illegible] [illegible] tanti [illegible] Sollievo, sua miseria [illegible]

SOLLIONE. V. SOLLIONE.

† SOLIO. *Agg.* [illegible] *Quei come*, [illegible] questa [illegible] *Terra* [illegible] *ed* [illegible] *Tenero* [illegible] [illegible] *per* [illegible] *del* [illegible] *Buon.* [illegible] 41. [illegible] *Sore* [illegible] questa [illegible] [illegible] stato [illegible] [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 5. [illegible] [illegible] [illegible] sola e sospeso da [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Dav. Scis.* 16. [illegible] [illegible] [illegible] *Dant. Purg.* 27. [illegible] *But.* [illegible]

3. [illegible] *Cap.* 1. 11. [illegible]

† SOLLUCCHERAMENTO. S. m. *Lo sdilinquirsi*, [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible]

† SOLLUCCHERARE e † SOLLUCCHERARE. [illegible] *Mena* [illegible] *Fr.* [illegible] 124. [illegible] [illegible] *Fr. Sacc.* [illegible] [illegible] *Red. Cons.* [illegible] [illegible] *Fam.* [illegible] [illegible] *Pros.* [illegible] *Fr. Sacc. Rim.* 4. 3. 20. [illegible] [illegible] [illegible] *Med. Arb.* [illegible] [illegible] [illegible] antico e venerabile patriarca [illegible]

† SOLLUCHERATA. S. f. *Dimostrazione esterna di* [illegible] *per effetto di* [illegible] [illegible] [illegible]

† SOLLUCHERONE. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al tempo, [illegible]

SOLO. *Agg.* [illegible] *Non accompagnato*, [illegible] [illegible]

§. 2. [illegible] caro [illegible] [illegible] trovata [illegible] [illegible] più solo [illegible] questa speranza. *Dant. Par.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] *Par.* 2. [illegible] [illegible] per se medesimo. *Pet. Son.* 184. *part.* 1. [illegible] *Vit. S. Gio. Bat.* 204. Tutti si [illegible] [illegible] [illegible] *Varch.* [illegible] [illegible] [illegible] non era lecito [illegible] andar solo, e non [illegible] [illegible]

2. *Talora* [illegible] *ed anche* [illegible] *Dant. Purg.* 7. *Mon.* [illegible] [illegible] *Fier.* [illegible] 11. [illegible] cura per lo grande [illegible]

[illegible] 8. 22. *Dan.* [illegible] è il corpo suo solo una piaga.

3. Solo solo [illegible] *stesso che* Solo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. Solo *per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. *Solo* [illegible] *esprimere* [illegible] *Son.* [illegible] [illegible]

6. [illegible] *per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

7. [illegible] *Purg.* 32. [illegible]

8. [illegible] *Fur.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Dan.* [illegible] *Purg.* 24. [illegible]

[illegible] *Onde* Seder solo [illegible] [illegible] *Fav.* [illegible] [illegible]

9. Solo [illegible] [illegible] *Pass.* 72. [illegible] [illegible] 136. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Scena del [illegible]

10. [illegible] *per* Solamente [illegible] *ed anche* [illegible] *Purg.* 7. [illegible] [illegible] [illegible] 82. [illegible] [illegible] [illegible]

11. *E a modo di* [illegible] *Salvin. Inst.* 3. 4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

12. A solo a solo. Da solo a solo, [illegible] *Bern. Orl.* [illegible] 122. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a solo a solo. *E* [illegible] [illegible] a solo. *Fir.* [illegible] 2. 205. [illegible] *Fur.* 22. [illegible] [illegible] a solo [illegible]

13. *Mus.* Solo, *in termine di Musica, si fa* [illegible] [illegible] [illegible] da un solo strumento con accompagnamento [illegible]

[illegible] Un [illegible] di [illegible]

[illegible] *In senso più astratto*. [illegible] e proprio per il solo [illegible] non torna [illegible] [illegible]

[illegible] *Questa parola* [illegible] *in una parte vocale* [illegible] *per* [illegible] *ed il* [illegible] *parte obbligata* [illegible] [illegible] *ed accompagnare in modo da far risaltare la parte* [illegible]

[illegible] *Dicesi* Soli *quando due o più voci eseguiscono* [illegible] *melodia* [illegible] *e quando* [illegible] [illegible] [illegible] *S. Maf.* 1. 2. 2. 14. [illegible] una parte [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] *che* [illegible] *melodia, da altre voci* [illegible] [illegible] *Tor.* 2. 31. 83. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fir.* [illegible] 3. 23. [illegible] [illegible] a solo [illegible] 3. 82. [illegible] a solo cantata [illegible]

[illegible] Solo *vale Non accompagnato. In solitudine.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 202. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 300. La verità è una sola [illegible] da un termine solo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel cuore [illegible] [illegible] — [illegible] — [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] Ha [illegible] a star solo — [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] un fatto, un fatto solo.

[illegible] Stanca [illegible] star sola — Son sempre sola io — [illegible] sola nel mondo — [illegible] — Quando son sola [illegible] — Perchè lasciarla [illegible] — [illegible] bene che sola — [illegible] [illegible] a teatro — [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] non corrisposta. [illegible] [illegible]

[illegible] Non solo a [illegible] a difenderm[illegible] — Non [illegible] ad affermar questa [illegible] [illegible] generazione [illegible]

7. [illegible] *proposto* [illegible] [illegible] — [illegible] — [illegible] Al solo udire [illegible]

[illegible] *Non trovarsi nel plur.* D. 2. 26. [illegible] [illegible] — [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

11. Solo solo [illegible] *valore* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sta solo sola [illegible] casa [illegible] giorno

[illegible] *Bocc. Nov.* 1. g. 7. [illegible] del [illegible] [illegible] *Fiam.* 1. g. 9. [illegible] sofare.

[illegible] *Prov. Salv.* [illegible] Quando cade non [illegible] solo [illegible] ma dica la verità. — Egli è il solo che non lo creda.

[illegible] *Al giuoco de le bocce, quegli che giuoca solo contro gli altri si dice che ha il solo.* [illegible]

[illegible] *Nel ballo ognun sa quel che* [illegible] della musica. — Un solo per tenore, [illegible] per basso.

[illegible] Da solo a solo [illegible] *al dire e quanto a fare.* [illegible] da solo a solo [illegible] *a operare* [illegible] d'essere a solo [illegible] per [illegible] da solo [illegible] *Fag.* [illegible] quando non siamo a solo a solo [illegible]

[illegible] *d'uomo con donna.* [illegible] *Cong. Bar.* [illegible]

[illegible] Da se solo. Da se [illegible] compagnia [illegible] da se solo [illegible] *Segner. Mann. Magg.* 2. [illegible] mente.

[illegible] Da se, per Da se, e Da se solo [illegible] Come quando [illegible] Campare da se [illegible]

SOLO. *Avv. Solamente. Pet. Son.* 195. [illegible] *Cypr.* 12. [illegible] Solo [illegible] veggio [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] g. 6. [illegible] la gente [illegible] *Fior.* 2. 258. [illegible] che [illegible] si possa [illegible] *Tesid.* 2. [illegible] *Segn.* 11. [illegible] si strugge. [illegible] La solo [illegible] più.

2. Solo che *vale anche lo stesso che Purchè. Bocc.* [illegible] Questo [illegible] Non [illegible]

[illegible] *Bocc. Nov.* 6. g. 3. Io son [illegible] *Mann. Apr.* 2. [illegible] che sia di [illegible] bene. [illegible] — Solo che si voglia [illegible]

[illegible] *Fuorche. M. V.* 9. 82. [illegible] *Fiamm.* [illegible] 1. 10. [illegible] da una [illegible] 2. [illegible] la sola [illegible] donne [illegible] da quanto [illegible] creda almeno [illegible]

[illegible] solo che da [illegible] ma ancora non sarà [illegible] che a due, [illegible]

3. Soltanto, vale lo stesso che Solamente, Soltanto, [illegible] *Nov.* 7. [illegible] 3. [illegible] che come [illegible] in arte con [illegible]

SOLONE. [illegible] *Fiore* [illegible] che diede buone leggi agli Ateniesi. [illegible] Solone. [illegible] *Segneri* [illegible] Solone [illegible]

SOLPICCHIO. [illegible] *comp.* [illegible] *Varch.* [illegible] *Men.* [illegible] 6. [illegible]

2. *Fig. Val. Fuoc. Pr.* [illegible] 17. [illegible] *Manz.* [illegible] addosso [illegible]

SOLSTIZIALE. *Agg. com. Che ha relazione al solstizio.* Solstizio [illegible] *Sol.* 45. [illegible] *Dant.* [illegible] 27. [illegible] *Tass.* [illegible] 1. 163. [illegible] *Magn.* [illegible]

[illegible] *Marino solstiziale*, [illegible] San Giovanni [illegible]

[illegible] *Calura solstiziale.* [illegible] *Astrol.* 15. [illegible] del capricorno. [illegible]

SOLSTIZIARIO. *Agg. De solstizio. Pan. Astrol.* [illegible] del grado dell'uno [illegible] solstizi [illegible]

SOLSTIZIO. *S. m.* [illegible] *Il tempo in cui il Sole è nel* [illegible] 21 [illegible] *Buti* [illegible] 38. [illegible] *Mel. Geog.* 7. [illegible] dal solstizio [illegible] Sole [illegible] primavera [illegible] si possono ancora [illegible]

SOLTANTO. *Solamente. Soltanto.* [illegible] *Tass.* [illegible] Sole [illegible] *Vang.* [illegible] credi soltanto, e sarai salva.

[illegible] SOLTO. [illegible] *Lett.* [illegible]

2. [illegible]

SOLUBILE. *Agg.* [illegible] *Sol.* [illegible] moderni [illegible] *Fior.* [illegible] per [illegible] *Fag.* [illegible] 5. [illegible] di fuori [illegible] sempre la [illegible]

[illegible] *Sol.* [illegible] 13. [illegible] spezie de [illegible]

2. *Per simil.* [illegible] 2. 26. 2. [illegible]

3. [illegible] *Lett. di Tommas. Cecch.* [illegible] 162. [illegible] tenere e [illegible]

4. [illegible] *Pal.* [illegible] *Conv.* 17. 15. [illegible] per [illegible]

SOLUBILISSIMO. [illegible] *Segner.* [illegible]

[illegible] *Operazione.*

SOLUBILITÀ. [illegible]

[illegible] SOLUTAMENTE. [illegible] *Senza* [illegible]

SOLUTIVO. *Agg. Che scioglie* [illegible] *Mal.* [illegible] 1. 55. [illegible] 1. 78. [illegible] CHIARIFICATO. [illegible]

2. [illegible] 2. 57. [illegible] solubile, [illegible] acqua.

3. [illegible] *Sol.* [illegible] *Fag.* [illegible] 4. 379. [illegible] *Bel.* [illegible] quattro [illegible]

4. [illegible] *Fiorch.* 1. 108. [illegible] d'una palla [illegible]

SOLUTO. *Part. pass. e Agg. da* SOLVERE. [illegible] si solve [illegible] 3. [illegible] per [illegible] acqua [illegible] sale [illegible]

2. *Per* [illegible] *Bocc.* [illegible] 19. [illegible] de' suoi [illegible] capei, [illegible] sciolti [illegible]

3. [illegible] *Maestruzz.* 1. [illegible]

4. [illegible] *Nov.* 4. g. 2. [illegible]

5. [illegible] *Per Adempiuto. Tesaid.* 12. 14. [illegible]

[illegible]

14. † Solvere la mente ad alcuno. *Liberare* [illegible]

15. Solvere la pena [illegible] *Pagare la pena* [illegible] che solva la pena [illegible]

16. [illegible] Solvere una difficoltà, un dubbio, un errore [illegible]

[illegible]

SOLVIMENTO [illegible]

[illegible]

SOLVITORE. [illegible]

[illegible]

SOMA. [illegible]

[illegible]

SOMARO. [illegible]

[illegible]

SOMIGLIA. [illegible]

[illegible]

[illegible] la cosa [illegible]

SOMIGLIANTE [illegible] **SIMIGLIANTE** e **SIMIGLIO** [illegible]

[illegible]

† SOMIGLIANTE e **SOMIGLIANTE** [illegible]

[illegible]

SOMIGLIANTEMENTE e **SIMIGLIANTEMENTE** [illegible]

[illegible]

SOMIGLIANTISSIMO e men com. **SIMIGLIANTISSIMO** [illegible]

[illegible] somigliantissima al padre [illegible]

[illegible]

SOMIGLIANZA, SIMIGLIANZA e **SIMILIANZA** [illegible]

[illegible]

5. **Somigliare,** [illegible]

[illegible]

SOMIGLIARE e **SIMIGLIARE** [illegible]

[illegible]

SOMIGLIEVOLE e **SIMIGLIEVOLE** [illegible]

[illegible]

† SOMMITUDINE e **SIMILITUDINE** [illegible]

SOMMA. S. f. Quantità, e specialmente [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

SOMMERGIBILE. [illegible]

SOMMERGIMENTO. [illegible]

SOMMERGITORE. [illegible]

[illegible]

SOMMERSO. [illegible]

[illegible]

SOMMESSAMENTE. [illegible]

SOMMESSIONE. V. SOMMISSIONE.

[illegible]

SOMMESSO. [illegible]

SOMMETTA. [illegible] SOMMERELLA.

[illegible]

SOMMINISTRANTE. [illegible]

[illegible]

SOMMINISTRAZIONE. [illegible]

[illegible]

SOMMISSAMENTE. [illegible]

[illegible] grave? [illegible] pu[illegible] sommissimi [illegible] però mai [illegible] [illegible] costa [illegible] [illegible] sentì [illegible] [illegible] e portare i suoi al [illegible] [illegible]

SOMMISSIMO. [illegible]

SOMMISSIONE, SOMMESSIONE, SUMMISSIONE, SOTTOMISSIONE [illegible]

[illegible]

SOMMISTA. [illegible]

[illegible]

SOMMITÀ, SOMMITADE, SOMMITATE e SUMMITÀ. [illegible]

[illegible] Tass. 306. L'olio e la verità tornano a la somma. [illegible] a la sommità rare volte interviene [illegible]

[illegible]

SOMMO e **SUMMO.** [illegible]

[illegible] creduto per verità [illegible] Sommo [illegible]

[illegible] **al sommo.** [illegible]

[illegible] **la somma.** [illegible]

[illegible] **in sommo.** [illegible]

5. **Sommo,** [illegible]

6. [illegible] **Averla in sommo.** [illegible]

7. [illegible] **in sommo** [illegible]

[illegible]

V. [illegible] di credito [illegible]

[illegible]

17 Sonare a Dio lodiamo, [illegible] d [illegible] il [illegible] be [illegible] mente [illegible] 2 3 7 (C [illegible] e [illegible] del D [illegible] terre [illegible] nando le campane a [illegible] M 1 3 81 S [illegible] le campane delle chiese le Comune a Dio [illegible]

18 Sonare a distesa o alla distesa, vale Sonar *le campane* [illegible] *alla* [illegible] *secondando* [illegible] *il movimento che esse fanno* [illegible] *come dal* [illegible] *parte* [illegible] *di Sonare a rintocco* F V 11 [illegible] Ma [illegible] innanzi che questa [illegible] tutte le campane di [illegible] cominciarono a sonare alla distesa [illegible] a vedere G 1 9 15 2 (C) [illegible] sonare a gran [illegible] di Firenze, ch'era stata [illegible] che [illegible] a distesa *E appresso* [illegible]

19 Sonare a doppio, o Sonar le campane a doppio, *oltre il senso* [illegible] *del Sonare* [illegible] *campane* [illegible] *insieme* [illegible] *a due* [illegible] *mente* [illegible] *mente* [illegible] Mar [illegible]

20 Sonare a doppio [illegible]

21 Sonare a fuoco, [illegible] *per chiamar la gente ad* [illegible] M [illegible] 15

22 Sonare a gloria o a festa [illegible] *Sonare* [illegible] M [illegible] 3 [illegible] S [illegible] 11 [illegible] *Bern* [illegible] *lon* 33 [illegible] Son [illegible]

23 Sonare al [illegible] [illegible] M [illegible]

24 Sonare al [illegible] [illegible]

25 Sonare a mal tempo, *vale Sonare le campane perchè* [illegible] 23 [illegible]

26 Sonare a mangiare, *vale* [illegible] *campana il* [illegible] *tempo* [illegible] E [illegible] nare a mangiare.

27 Sonare a martello, [illegible] 76 [illegible] § 10 [illegible] te [illegible] si trova [illegible] S [illegible] 3 [illegible] nella Chiesa di San Piero Scheraggio [illegible]

[illegible] *per* [illegible] *a chi* [illegible] *se* [illegible]

28 Sonare a martello, *fig.*, *vale Percuotere e bussare* [illegible] *Dan* [illegible] 2 [illegible] Per [illegible]

29 Sonare a morto, [illegible] *Sonare* [illegible] *Morg* 2 [illegible] *pan* [illegible] 2 3 [illegible] a festa [illegible]

30 Sonare a parlamento, [illegible] *col suono* [illegible] *per* [illegible] *Bern* [illegible] 22 [illegible]

31 Sonare a raccolta o a ritirata, *e come noi comune* [illegible] *che* [illegible] *Bern* [illegible] *Dan* [illegible] *alle* [illegible] 122 [illegible]

32 [illegible] **Sonare a raccolta**, *vale Percuotere* [illegible] 11 53 (M [illegible] *un* [illegible]

33 Sonare a stormo, *vale Sonar le campane per* [illegible] 11 [illegible] 34 [illegible]

34 Sonare compieta e nona [illegible] *Forzatt* (M [illegible] § 1

35 Sonare con le mascelle, *vale* [illegible] *Dan Inf* 32 (M [illegible] *mascelle* [illegible]

36 Sonare di flauto, *di cornetto e simili*, *ed anche* [illegible] *Sonare*, [illegible] *Bern* [illegible] *M* [illegible]

(M [illegible] *Sonare* [illegible]

37 [illegible] **Sonare il preludio** [illegible]

38 Sonare l'accento dell'arme, [illegible]

39 Sonare le campane, [illegible]

40 Sonar le chiappe a martello, *vale Tremar per paura* [illegible]

41 [illegible] **Sonare le nane** [illegible] M 1 [illegible]

42 [illegible] **Sonare le predelle**, [illegible]

43 Sonar l'ore, *si dice* [illegible] *Campane* [illegible] *Dan* [illegible] [illegible] *tese* [illegible] *vere questa ora* [illegible] *voce grave*, [illegible]

[illegible] *Bart* [illegible] 34 [illegible] Messa [illegible] Morgante [illegible] per [illegible] l'ore. Che [illegible]

44 Sonar nona, *Sonare a predica*, *Sonare a messa* [illegible] *Sonar la* [illegible] Sonar [illegible] 28 [illegible] Messa [illegible] S [illegible]

G M [illegible] Sonar terza [illegible] a festa [illegible] [illegible]

Sonare a predica [illegible] *per* [illegible] *Buon Fior* 2 [illegible] troppo [illegible] predica.

45 Sonare un doppio, *Sonare a campane a un* [illegible] *per* [illegible] [illegible] 6 [illegible] Sonare [illegible]

46 [illegible] **Sonarla**, [illegible]

47 [illegible] **Sonarla** [illegible] *quistione* [illegible] *Buon* [illegible] *umm* [illegible] 31 [illegible]

[illegible] 111 [illegible]

[illegible] *Sonare* [illegible] *Buon* [illegible]

[illegible] M [illegible] (fanno [illegible]

[illegible] Sonare le campane [illegible] M [illegible] Sonar [illegible] M [illegible] M [illegible]

[illegible] M [illegible] Quando che [illegible] S [illegible] M [illegible] Sonata [illegible]

[illegible]

[illegible] **SONATORE** e **SONADORE** [illegible]

[illegible] Gran sonatore [illegible]

[illegible] Col Di. Sonatore di violino, d'organo [illegible]

2 Sonatore, dell'arte che diventa mestiere [illegible]

[illegible] In casa de' sonatori non [illegible]

[illegible] **SONATRICE** [illegible] celebre sonatrice [illegible]

SONATURA [illegible]

SONAZIONE [illegible]

[illegible] **SONETTANTE.** Part. pres. di **SONETTARE.** Che fa sonetti [illegible]

SONETTARE [illegible]

[illegible] **SONETTATORE** [illegible]

SONETTELLO. [illegible]

SONETTERELLO. [illegible]

SONETTESSA. S. f. [illegible]

SONETTIERE – SONETTIERI. S. m. [illegible]

SONETTINO. S. m. [illegible]

SONETTISTA. S. m. [illegible]

SONETTO. S. m. [illegible]

SONETTONE. S. m. [illegible]

SONETTUCCIO. S. m. [illegible]

SONETTUOLO. S. m. [illegible]

SONETTUZZO. S. m. [illegible]

SONEVOLE. [illegible]

SONGIA. V. SUGNA.

SONICCHIARE. [illegible]

SONICINO. S. m. [illegible]

SONITO. S. m. [illegible]

SONNACCHIARE. V. SONNECCHIARE.

SONNACCHIONE. [illegible]

SONNACCHIOSAMENTE. [illegible]

SONNACCHIOSO. [illegible]

SONNAMBOLISMO – SONNAMBULISMO. S. m. [illegible]

SONNAMBOLO e SONNAMBULO. S. m. [illegible]

SONNAMBULISMO. V. SONNAMBOLISMO.

SONNAMBULO. V. SONNAMBOLO.

SONNECCHIARE – SONNACCHIARE. [illegible]

SONNEFERARE. V. SONNIFERARE.

SONNEGGIARE. [illegible]

[illegible]

13. Indurre sonno. [illegible] mandragola [illegible] e cessa [illegible] fur [illegible]

14. Lusingar il sonno. [illegible]

15. Metter un sonno [illegible] sosse, ad alcuno. [illegible] mise un soavissimo sonno, nel quale una mi[illegible]

16. Morir di sonno, cascare di sonno [illegible]

17. Perdere il sonno. [illegible] perdea lo sonno e entra la [illegible]

18. Pigliar sonno. Addormentare. [illegible] notte passai senza [illegible]

19. Pigliar il sonno alcuno. [illegible]

20. Provocare il sonno. Procurare [illegible]

21. Rappiccare il sonno. [illegible]

[illegible]

de [illegible] *F.* Il sonno porta [illegible] tra [illegible] la [illegible] la [illegible] della [illegible]

[illegible] nel sonno. Oppresso da sonno [Pe.] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. [illegible] *Petr.* [illegible] 4. [illegible] sonno [illegible] 8. Essere [illegible] e pieno di sonno e di vino [illegible] de' cavalli [illegible] Da pensare [illegible] [G. M.] *Segner. Man. Magg.* 29. Sopraffatto da sonno. *F. Ingl.* 4. Amante del sonno.

T. Sonno [illegible] sopore del feto nel seno materno. [illegible] innocenza [illegible] sonno. Sonno [illegible] — Sonno letargico. — Sonno [illegible] eterno. — Buon pro' e buon sonno. — *Prov.* Dolce il sonno a chi lavora. [Pe.] [illegible] *Sen.* 1. 92. [illegible] sonno. [G. M.] *Segner. Mann.* [illegible] 22. Sonno altissimo. *E. Giugn.* 27. Placido sonno.

T. [Nel sonno. — Tra il sonno. — Fra il sonno e la veglia. [Pe.] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. [illegible] primo sonno. — *Virg.* Prima quies. — *F. nov.* 7. *g.* 8. [illegible] sonno.

[illegible] — [G. M.] *Segner. Mann. Lug.* 1. [illegible] nostro pellegrinaggio mortale non [illegible] dal sonno.

T. [Non amare il sonno, ché l'indigenza non ti colga.

G. M. *Cellin. Vit.* Con questo (*pensiero*) cibatto [illegible] un pezzo, da poi mi [illegible] e subito appiccai sonno.

T. [illegible] sonno, un bel sonno (*più com. che* Appiccar).

T. *Prov. Tosc.* 57. Chi ha fame, non ha sonno.

T. M. Avere gli occhi tra i sonni; Non essere bene [illegible] bene aperti, come chi e fra sonno [illegible]

[illegible] Levare. Togliere il sonno. T. *Prov. Tosc.* 73. [illegible] [G. M.] *Segner. Mann.* [illegible] L'amore [illegible]

T. *Prov. Tosc.* 235. Chi si cava il sonno non si cava la fame.

T. [illegible] al vino il sonno, *di chi beve per poter dormire.*

T. [illegible] d'una [illegible] fontana gli conciliava il sonno.

[illegible] dare sonno a tutti occhi.

[G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 2. [illegible] [illegible] e [illegible] sonno [illegible]

[T.] [illegible] uomo [illegible] Sopra le [illegible]

[G. M.] [illegible] non [illegible] sonno [illegible]

[illegible] sonno [illegible] non [illegible] — [illegible] [G. M.] [illegible] Non ha mai [illegible] sonno ma [illegible]

[illegible] sonno, o a tendere allo stato [illegible]

G. M.] *Segner. Mann. Lugl.* 1. [illegible] — [illegible]

Metter sonno. [illegible] sonno [illegible] per [illegible] che [illegible] sonno a quattr'[illegible]

Pal. [illegible] sonno [illegible] *Orf.* 5. G. M. [illegible] *Nov.* [illegible] il sonno, e non [illegible] troppo [illegible] si pose a [illegible]

[illegible] sonno. *Non poter dormire.* [Po.] *Bocc. Nov.* 9. 10. Per [illegible]

[illegible] *Dormire.* [illegible] *Fav. Esop.* 22. [illegible] pigliasse alcun sonno, non però preso alcuno riposo.

[illegible] *Bur.* *Grand.* [illegible] par [illegible] prendere [illegible] [illegible] [G. M.] *Segner.* [illegible] 2. [illegible] a pigliare [illegible] *F. Mauz.* [illegible] l'[illegible] a prendere un dolce sonno? T. [Prender [illegible] fatto.

Di che è vinto dal sonno. [Po.] *Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. [illegible] da sonno.

Rompere il sonno. [Po.] *Dant. V. N.* 3. Lo [illegible] *Petr.* [illegible] [illegible] sonno [illegible] *Bocc. Nov.* 8. [illegible] sonno. [G. M.] *Esp. Fav.* Una [illegible] al [illegible] grandissimo [illegible] sonno.

T. [illegible] sonno [illegible] 22. [illegible] parola Dalla quale [illegible] maggior sonno [illegible] *Jo.* 11. [illegible] noster, dormit, sed vado ut a somno excitem eum.

T. [illegible] *Dormir poco per alcun [illegible]*

[illegible] il sonno. [illegible] *Serm.* 6. [illegible] Spa[illegible] Cacciare il sonno, [illegible] il sonno [illegible]

Scuotere il sonno. G. M.] *Segner. Mann. Lugl.* 1. Non [illegible] da [illegible]

T. [illegible] *Sal.* [illegible] la [illegible]

[T.] Sturbare il sonno. *F.* [illegible] sonno [illegible]

[T.] *Bocc. Nov.* 8. *g.* 3. [illegible] *dormiva.*

[illegible] G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 12. [illegible] *Mann. Magg.* [illegible] [illegible] alla morte [illegible]

[illegible] nel sonno [illegible] [illegible] sonno [illegible]

T. [*Personif.* [illegible] Le porte del sonno [illegible] grave Sonno [illegible]

† SONNOCCHIOSO. V. S[illegible]

† SONNOLENSO. V. S[illegible]

† SONNOLENTE. V. S[illegible]

SONNOLENTE e SONNOLENTE. *Agg.* Sonnacchioso [illegible] *Parad.* 18. [illegible] che [illegible]

[illegible] *Fr. Iac.* [illegible] 28. [illegible] tempesta, e come [illegible]

2. *Per Sonnifero, Che induce a dormire.* [illegible] serve per [illegible] bevanda [illegible] 23. [illegible] della sonnolente pozione. [T.] [illegible]

SONNOLENZA e † SONNOLENZIA. S. f. *Quello aggravamento che [illegible] ha bisogno di [illegible] di dormire.* [illegible] *Parad.* 18. [illegible] G. M.] *Segner.* [illegible] sonnolenza [illegible] *Mann. Lugl.* [illegible] a giacer [illegible] necessità [illegible] sonnolenza.

2. [illegible] *Fr.* [illegible] 4. [illegible] addormentata [illegible] è [illegible] grave e profondissima sonnolenza e sdimenticanza.

T. [illegible] il [illegible] *Bellinz.* [illegible] sonno [illegible]

3. [illegible] la [illegible] trovar [illegible] *Tes.* [illegible] [illegible] e altre cose [illegible] *M. F.* [illegible] la [illegible] della dimora, dell'[illegible] le [illegible] perdano.

† SONNOLOSO. V. SONNACCHIOSO.

† SONNOTTARE. [T.] [illegible] *parte* [illegible] 21. 3. [illegible] Non so se dico sonno [illegible] un arbuscello. [illegible] *parte della notte.*

† SONNOVEGLIARE. [T.] V. a. *Essere tra la veglia e il sonno.* [illegible] Pistoiese [illegible] Dormiveglia.

† SONO. V. SUONO.

SONORAMENTE. *Avv.* Da Sonoro. *Con sonorità.* [illegible] *Esod.* 27. [illegible] la quale [illegible] *Lez.* [illegible] 9. [illegible]

SONORITÀ, † SONORITADE e † SONORITATE. S. f. [illegible] *Varg.* 31. [illegible] sonorità [illegible]

[illegible] 20. 39. [illegible]

SONORO. *Agg.* [illegible] *Sagg. nat. esp.* 2. [illegible] corpo sonoro [illegible] *Pass.* [illegible] 114. [illegible] sonora.

2. [illegible] *Segner.* [illegible] Sarebbe troppo [illegible] voce sonora e [illegible]

3. [illegible] *Vers.* [illegible] Non sonora [illegible]

4. [illegible] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 4. [illegible] sonora [illegible]

5. G. M.] [illegible] *della* [illegible]

† SONOROSO. *Agg.* [illegible] per [illegible]

SONTICO. [illegible] *T. lat.* e *propriamente* [illegible] Mostra [illegible] infermi e sonticci, [illegible]

SONTUOSAMENTE. V. SONTUOSAMENTE.

SONTUOSISSIMAMENTE. V. S[illegible]AMENTE.

SONTUOSISSIMO. V. S[illegible]SIMO.

SONTUOSITÀ. V. SUNTUOSITÀ.

SONTUOSO. V. SUNTUOSO.

† SOPERBIA. V. SUPERBIA.

† SOPERBO. V. SUPERBO.

† SOPERCHIAMENTE. V. SOVERCHIAMENTE.

† SOPERCHIAMENTO. V. SOVERCHIAMENTO.

† SOPERCHIANTE. [illegible]

† SOPERCHIANZA. V. SOVERCHIANZA.

† SOPERCHIARE. [illegible]

† SOPERCHIO. [illegible]

† SOPERCHIATORE. V. SOVERCHIATORE.

† SOPERCHIATRICE. V. [illegible]

† SOPERCHIERÍA. V. [illegible]

† SOPERCHIEVOLE. V. [illegible]

† SOPERCHIEVOLMENTE. V. [illegible]VOLMENTE.

SOPERCHIO. [illegible]

SOPERCHIO. [illegible]

SOPERCHIO. [illegible]

† SOPERCHIRITÀ. S. f. Soperchianza, Soverchiità. [illegible]

SOPERSEDERE. [illegible] Lo stesso che Sopras[illegible]

[illegible]

SOPPIANTARE. [illegible]

[illegible]

† SOPPELLIRE. V. SEPPELLIRE.

† SOPPELLITO. V. SEPPELLITO.

SOPPELLO. S. m. [illegible] Questo pane che [illegible]

† SOPPERIRE. V. SUPPLIRE.

SOPPESARE. [illegible] Prendere un corpo nella mano [illegible] un po', come per sentire il peso [illegible]

SOPPESO. [illegible] Prender di soppeso una cosa. [illegible]

SOPPESTARE. [illegible]

SOPPESTATO e [illegible] SOPPESTO. Part. pass. [illegible]

SOPPIANARE. [illegible]

SOPPIANO [illegible]

SOPPIANTAMENTO. [illegible]

SOPPIANTARE e SUPPLANTARE. [illegible]

SOPPIANTATO e SUPPLANTATO. [illegible] Part. pass. [illegible]

SOPPIANTATORE e SUPPLANTATORE. [illegible]

SOPPIATTARE. [illegible]

Più com. Rimpiattare. *Da fare piatto, cioè* [illegible] [illegible] Rep. [illegible] *Nol* [illegible] *Buon. Fier.* 3. [illegible] 2. (C) E rappiano Par soppiattarci, e quattro giran in [illegible] *Fag. Comm.* 1. 120. Non può esser se non qualche ladro [illegible], che gli ha [illegible].

SOPPIATTATO e *per sinc.* **SOPPIATTO.** *Meno usata la seconda forma. Part. pass. e Agg. Da* SOPPIATTARE. *Tac. Dav. Ann.* 1. 3. (C) Non avere pure in quegli anni che egli stette in confino di Rodi, altro mai che soppiattate [illegible].

2. *E fig. val.* [illegible] *Mess.* (C) Con soppiatta cagione gli tirò là dove egli voleva.

3. **Di soppiatto,** *posto avverb.* V. **DI SOPPIATTO** (T.) *Dadu.* [illegible] *Decam.* 39. [illegible] di soppiatto Rosetta [illegible], ed ella viene al [illegible] (G. M.) *Fag. Commed.* Si faceva all'amore di soppiatto.

4. † **Porsi in soppiatto** *vale Nascondersi, Appiattarsi. Bucel.* [illegible] *Tass.* 9. 2. 3. (M.) [illegible] lungo [illegible] erano posti in soppiatto per osservare [illegible] erano.

SOPPIATTONACCIO. *Agg. e S. m. Pegg. di* SOPPIATTONE. [illegible] *Fault.* [illegible] 5. 4. (C) Io t'ho conosciuti affatto, soppiattonacci.

SOPPIATTONE e **SOPPIATTONA.** *Agg. e S. m. e f. Dicesi di Persona* [illegible] *che non dice la cosa come ella sta. Varch. Ercol.* 72. (C) Tai persone che non si vogliono [illegible] si chiamano coperte, segrete, e [illegible] plebe soppiattoni. *Cont. Lorn.* [illegible] 21. Questi altri soppiattoni [illegible] quelli che hanno i danari [illegible] [illegible] *Lecch. Mal.* 2. [illegible] scolati e stracciati, e nelle [illegible] di molti scudi.

2. [illegible] *A modo di Avv. vale Di soppiatto. Cecchi. Ram.* 118. [illegible] e soppiattone La tra le frasche [illegible] Sentiamo [illegible] questo [illegible].

SOPPIATTONERIA. [T.] *S. f. Abito e Atto e Modo di soppiattone.*

† **SOPPIDIANO.** V. **SOPPEDIANO.**

† **SOPPIEGARE.** V. *a. Piegar per di sotto.* [illegible] *Cen.* [illegible] Ed [illegible] aggiungo [illegible] poi per [illegible] soppiegare.

† **SOPPIEDE.** [illegible]

SOPPORTABILE. *Agg. com. Atto a sopportarsi.* [illegible] Freddo [illegible].

2. *Senza* [illegible] *Segr. Fior. Stor.* 3. [illegible] ad [illegible] le offese [illegible] più sopportabili. *E.* 8. 213. [illegible] sua presenza [illegible] ogni cosa [illegible] sopportabile. [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] 1. 3. [illegible] dovessero [illegible] [illegible] fussero [illegible] [illegible] (T.) Tasse sopportabili [illegible] Aggrav. sopportab.

SOPPORTABILISSIMO. [T.] *Sup. di* SOPPORTABILE. [illegible]

SOPPORTABILMENTE. [T.] *Avv. Da* SOPPORTABILE. [illegible] sopportabilmente. Lettura sopportabile [illegible].

SOPPORTAMENTO. *S. m. Il sopportare. Ott. Com. Inf.* 12. 298. [illegible] *Tac.* 15. [illegible] Sopportamento [illegible].

SOPPORTANTE. *Part. pres. di* SOPPORTARE. *Che sopporta. Varch. Stor.* 1. 25. [illegible] si comprendevano tutti i cittadini le gravezze sopportanti.

2. *A modo di Sost.* **sopportante** *dicevano i Fiorentini* [illegible] *Varch. Stor.* 3. 68. [illegible] di Firenze, [illegible] alcuni [illegible] gravezze [illegible] Firenze [illegible] di Firenze e questi [illegible] sopportanti [illegible] a gravezze [illegible] perchè [illegible] gravezze ordinarie [illegible] [illegible] gravezze, [illegible]

SOPPORTANTISSIMO. *Agg. Superl. di* SOPPORTANTE. *Segr. Fior. Pr. Cap.* 19. (C) Antonio [illegible] [illegible] per ciò era uomo militare sopportantissimo [illegible].

SOPPORTARE e † **SUPPORTARE.** V. a. e N. ass. *Soffrire, Comportare. Sopportare* [illegible] *Cavalc. Pass.* 112. (C) [illegible] essere sopportate [illegible] *Por.* [illegible] sopportare le cose contrarie [illegible] [illegible] *Fir.* [illegible] [illegible] grave [illegible] *Cont. Comp.* [illegible] aver [illegible] [illegible] potesse sopportare. *Garzon. Prob.* [illegible] 56. [illegible] un desiderio [illegible] [illegible] *Bemb. Stor.* 1. 77. (M.) Essendo [illegible] *Deca. Ted.* [illegible] 2. 65. [illegible] (Fir.) F. *Bar. Vit. B. Colomb.* 10. [illegible] ebbero [illegible] non volendo sopportare [illegible] (T.) *Buon. Fier.* [illegible] 102. [illegible] sopportato [illegible] quasi [illegible] sopportato [illegible] *Magal. Stor.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] Paradiso [illegible] sopporta. *E. Apo.* [illegible] in quello luogo [illegible] sopportare [illegible] da sopportare [illegible] gli ha da sopportare per [illegible] *E.* 30. [illegible] sopportare [illegible] *E. Magg.* 27. [illegible] [illegible] Sopportiamo [illegible] sopportazione [illegible] *Ps. Tas.* 251. [illegible] *E.* 242. Sopporta e [illegible] [illegible] *Per esteso.* [illegible] 146. [illegible] per lungo tempo [illegible] [illegible] perchè [illegible] *La luce. Il fuoco. Cels. Ovid.* 2. [illegible] [illegible] *Porta, Me. nat.* 12. [illegible] sopportare [illegible]

2. † *Per Reggere, Sostenere.* [illegible] *Anat.* 147. [illegible] sopportano [illegible] [illegible]

3. [illegible] *Intendere* [illegible] *Segr. Fior. Pr.* 20. (M.) [illegible] così largo che la materia [illegible] sopporta.

4. *Per Essere* [illegible] *Sopp. Poet.* 28. [illegible] *E.* 288. Non sono adunque incognite le [illegible] [illegible] che ha la [illegible] sopportare. [illegible] *Prov. Fior.* [illegible] [illegible] Non [illegible] [illegible] le dette [illegible] sopportaste, verranno [illegible]

5. † **Sopportare la spesa** *vale Metter il conto, Stare la spesa* [illegible] *Sper.* 5. [illegible] (C) Io [illegible] mille volte [illegible] punto [illegible] a casarnela [illegible] sopporta la spesa. *Varch. Ercol.* [illegible] perchè non sopporta la spesa [illegible] [illegible] Non [illegible] la spesa, e Non merita il conto.

SOPPORTATO. *Part. pass. e Agg. Da* SOPPORTARE. [illegible] *Tass.* [illegible] 1. 110. [illegible] del marchese Francesco [illegible] sopportati con [illegible] forte e con [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 4. 24. 10. [illegible] Pena presa e sopportata Nella vita de peccato. [illegible] cosa [illegible]

SOPPORTATORE. *Verb. m. di* SOPPORTARE. *Chi o Che sopporta.* (T.) *Machiav. Hist.* [illegible] 4. 175. [illegible] *Varch.* [illegible] *Ercol.* 42. [illegible] giovani [illegible] delle [illegible] sopportatori.

2. *Senso* [illegible] *Lett.* 4. Cosa [illegible] sopportatore [illegible]

3. [T.] [illegible] *sopportare. Non com.*

SOPPORTATRICE. *Verb. f. di* SOPPORTATORE. *Segn. Pred.* 2. [illegible] [illegible] sopportatrice [illegible]

SOPPORTAZIONE. *S. f. Sopportamento. Il sopportare.* [illegible] *Cond.* 35. [illegible] superbia e [illegible] [illegible] sopportazione [illegible] secondo che [illegible] l'Apostolo [illegible] sopportazione [illegible] [illegible] 1. 93. [illegible]

2. **Con sopportazione** [illegible] *per* [illegible] *Fr. Bar.* [illegible] 2. 16. [illegible] [illegible] *Ces.* 21. [illegible] *Cecch. Rim.* 1. 115. [illegible] con sopportazione, [illegible]

SOPPORTEVOLE. *Agg. com. Atto a sopportarsi, Comportevole.* [illegible] non sopportevoli affanni [illegible]

SOPPORTEVOLMENTE. *Avv. Da* SOPPORTEVOLE. [illegible]

SOPPORTO. *S. m.* [illegible] *Non com. Tav. Rit.* [illegible] 393. [illegible] la pace, la quale per [illegible] spaventava più che la guerra [illegible]

† **SOPPOSITORIO.** V. **SUPPOSITORIO.**

† **SOPPOSTA.** V. **SUPPOSTA.**

† **SOPPOSTO.** V. **SOTTOPOSTO.**

SOPPOTTIERA. *S. f.* [illegible] *Donna petulante,* [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] soppottiera [illegible]

† **SOPPOTTIERE.** *S. m. Affannone.* [illegible] [illegible] gran soppottiere [illegible]

† **SOPPOZZARE.** V. *a. Affogare, Sommergere.* (C) [illegible]

2. *N. pass. Tuffarsi. Com. Inf.* 22. (C) A que-

[illegible] si soppozza [illegible] si soppozzano nell'acque, [illegible]

† SOPPOZZATO. Part. pass. e Agg. Da SOPPOZZARE. [illegible] soppozzati nel [illegible]

2. [illegible] Dunque [illegible]

SOPPREMERE. [illegible]

† SOPPRESO. [illegible]

SOPPRESSA. [illegible]

[illegible]

SOPPRESSARE. [illegible]

[illegible]

SOPPRESSATO. Part. pass. e Agg. Da SOPPRESSARE.

[illegible]

SOPPRESSIONE. [illegible]

[illegible] non può [illegible] soffocamento [illegible] una soppressione di cuore.

3. [illegible] lettera o di sillaba [illegible] pronunziare o nello scrivere.

4. [illegible] la parte di quello. [illegible] non ostante [illegible] soppressione di confraternite. [illegible] soppressione di [illegible]

[illegible] soppressione de' nomi veri, [illegible]

[illegible] Soppressione di stato [illegible]

SOPPRESSO. [illegible]

SOPPRESSO. Part. pass. e Agg. Da SOPPRIMERE.

[illegible]

SOPPRIMERE. [illegible]

[illegible]

SOPPUTAZIONE. [T.] V. QUADRAZIONE. Sopputazione [illegible]

SOPRA, SOVRA, e SOR. Preposizione che denota Sito di luogo superiore, contrario di Sotto. Le più volte si costruisce col quarto caso, ma pur sovente [illegible] anche talora [illegible] col secondo. [illegible] Sopra [illegible] mano sopra [illegible] sopra la [illegible] Converrà che voi n'andiate sopra [illegible] non porta [illegible]

[illegible]

Prima [illegible] *Bern.* [illegible] 1 3 M F [illegible] con [illegible] ben [illegible] non stai [illegible] *Ar Her* 138 [illegible] se son [illegible] sopra posti, [illegible] danno appetito [illegible] alla [illegible].

8 Sopra [illegible] *in luogo di* [illegible] Di [illegible] sopra tutti quegli che [illegible] *Or* [illegible] sopra tutte quelle della [illegible].

9 [illegible] *Ammaestr Ant* [illegible] *Pal* 80 M [illegible] con terra [illegible] e [illegible] sopra [illegible] 10 [illegible] al una volta [illegible] sopra [illegible] *Mal* [illegible] 11 54 [illegible] e posato ben [illegible] sopra [illegible]

[illegible] Sopra [illegible] si bere [illegible] sopra il cacio si bere bene *dopo aver mangiato* [illegible], cacio

Cr 6 40 2 M [illegible] che prendera [illegible] non [illegible], impercioocche [illegible]

10 [illegible] *Cecch* [illegible] 1 1 (M [illegible] *Far valere sopra di esso* [illegible]

11 [illegible] che [illegible] ha [illegible] G [illegible] 31 [illegible] per sua [illegible] 15 [illegible] 1 mese [illegible] per tutto di [illegible] e 4 [illegible] 28 [illegible] per conto [illegible] sino a di 28 di febbraio 1500 [illegible] scudi 2 [illegible]

12 *Fabbricare la Casa in terra alla quale* [illegible] M [illegible] 8 [illegible] sopra [illegible] per [illegible] sopra [illegible] 2 [illegible] le [illegible] sopra [illegible] Maestro Pietro.

[illegible] Sonare sopra un autore qualche cosa [illegible] sopra [illegible] nell' [illegible] al [illegible]

13 [illegible] *anche la considera* [illegible] *Ar Sat* 1 (M [illegible] Sopra [illegible]

14 [illegible] *Ital* 342 M [illegible] sopra [illegible]

15 Sopra, *per lo verso* [illegible] S *Bern Serm* [illegible] 12 M [illegible] benigno e misericordioso [illegible]

16 *Per* [illegible] *Bocc* [illegible] 8 g 2 C [illegible] sopra [illegible] 11 [illegible] sopra [illegible] *F Son* 164 [illegible] 115 [illegible] sopra [illegible] *Cav* [illegible] 13 M [illegible] sopra [illegible] 4r [illegible] 3 2 [illegible]

Sopra Re Carlo Imperatore [illegible] *Rar* [illegible]

25 [illegible] sopra [illegible] *Bu* [illegible] M [illegible] sopra un cerbio [illegible]

17 [illegible] *Secondo* [illegible] *Tart Ques* [illegible] 12 [illegible] sopra la misura [illegible] quella [illegible]

18 *Per Appresso* [illegible] *Bocc* [illegible] 5 g 2 [illegible] Marsilia [illegible] sopra [illegible] *Pal* [illegible] 31 [illegible] 7 114 [illegible] sopra [illegible] *Bu* [illegible] 56 [illegible] sopra Genova [illegible]

[illegible] *Bocc* [illegible] 3 [illegible] 25 [illegible] che [illegible] sopra [illegible]

19 Sopra *anche in varie locuzioni con relazione a* [illegible] *Bocc Nov* 7 g 2 [illegible] *Bocc Nov* 27 [illegible] sopra [illegible] 171 [illegible] sopra [illegible] per conseguenza [illegible] bersaglio della [illegible]

[illegible] *Piazza di sopra* [illegible] Piazza alta [illegible] 13 [illegible] 15 [illegible] sopra.

[illegible] *Di* [illegible] *luogo all'* [illegible] 3 [illegible] *Fr* [illegible] sopra [illegible]

[illegible] *a parte di sopra di un fiume* [illegible] parte di sotto [illegible] sopra [illegible] *Guerra* [illegible] sopra [illegible] 17 [illegible] sopra [illegible]

[illegible] *Parte sopra del fiume*, [illegible] sopra [illegible] *G Vill* [illegible] Una parte del fiume, che

[illegible] sopra [illegible]

20 Sopra, [illegible] *l'Affermazione* [illegible] sopra [illegible] 8 [illegible] sopra [illegible]

[illegible] *l'Amore* [illegible] 7 [illegible] sopra [illegible] *App* 29 59 [illegible] 2 [illegible] sopra [illegible]

21 *Per Cosa* [illegible] 88 [illegible] 2 C [illegible] sopra [illegible] sopra [illegible] 10 [illegible] sopra [illegible] *Bocc* [illegible] 700 [illegible] 1 [illegible] sopra [illegible] Stato

22 [illegible] *Per* [illegible] *Inf* [illegible] sopra [illegible] *Fr Giord* 207 [illegible] sopra [illegible] *Bu Inf* [illegible] sopra [illegible]

23 *E sopra* [illegible] *al presente* [illegible] 310 M [illegible] un [illegible]

24 Sopra [illegible] *d'imposte alle cose o sulle persone* [illegible] 3 70 [illegible] sopra [illegible]

25 [illegible] *Recenti* 7 117 [illegible] Sopra [illegible] che da [illegible]

26 Soprattutto, Sopresso, *e altre voci composte*, [illegible]

27 Sopra [illegible] 3 g 8 [illegible] sopra [illegible] persona [illegible]

28 Sopra [illegible] *Dant Purg* 22 [illegible] sopra [illegible]

29 [illegible]

Di sopra [illegible] Lo stesso che Sopra. *Libro* [illegible] 37 [illegible] Di sopra, e [illegible] di sotto e di sopra.

30 [illegible] Di sopra [illegible] *Cielo* [illegible] *Sacc* [illegible] 179 [illegible] di sopra

31 **Di sopra** [illegible] *vale Oltre* [illegible] *Lett.* [illegible] 15 *Man.* [illegible] e non altra cosa [illegible] medica di sopra [illegible]

32 **Di sopra più**, *val. Per giunta. Di vantaggio.* [illegible] *Cerad.* [illegible] 99 [illegible] Di sopra più [illegible] anno.

33 † **Sopra a questo**, *per Oltre a ciò.* [illegible] p. 12 [illegible] sopra a questo [illegible]

34 **Sopra capo** [illegible] *Fav.* 215 [illegible] *vale* [illegible] sopra [illegible] *Arch.* [illegible] 85 [illegible] Avesse la porte sopra capo [illegible] alcuna [illegible]

35 **Sopra capo** [illegible] *vale Sopra. Di sopra. Franc. Sacch. Nov.* [illegible] 2 [illegible] era sopra capo a una finestra [illegible] cosa [illegible]

36 **Sopra camminо**, *vale* [illegible] *dal camminare* [illegible] appresso [illegible] Stadera, sopra [illegible] camminо [illegible]

37 [illegible] **Sopra coperta** [illegible] **Sopra tolda** [illegible] nave [illegible] sopra [illegible] tolda [illegible]

38 **Sopra di noi**, [illegible] *Cecch. Mog.* [illegible] sopra di ciò [illegible] fede [illegible]

39 [illegible] **Sopra il malorio** [illegible] nave le [illegible] sopra [illegible] solare.

40 **Sopra il contrasto** [illegible] *vale* [illegible] 23 [illegible] sopra [illegible]

41 [illegible] **Sopra numero** [illegible] Signore [illegible] sopra [illegible]

42 **Sopra parto** [illegible] **Sopra partorire** [illegible] *del partorire* [illegible] 158 [illegible] *Sen.* [illegible] 2 [illegible] *Fr. S. Fr.* 122 [illegible] sopra [illegible] non potendo [illegible] Fran [illegible] 31 *Man.* Mori la [illegible] sopra il parto.

43 [Val.] **Sopra questo andare**, *in questa maniera. Tale.* [illegible] 10 88. Ed altre cose sopra [illegible]

44 **Sopra sè. Sopra di sè** [illegible] sopra sè, non [illegible] pagare, [illegible] avesse [illegible] quelli altri maestri che [illegible] lavoro [illegible] avessono fatto [illegible] 88 *Pad.* 2 247 [illegible] padroni e mercatanti [illegible] la nave sopra sè, [illegible] *Man.* 22 *Man.* [illegible] sopra di sè *Buol. Lett. Zen.* 108 [illegible] Andrea [illegible] sopra di sè neppure una Dottrina Cristiana.

[illegible] *In nome e per conto proprio* [illegible] 148 [illegible] sopra [illegible] della pubblica maestà dell'arte della [illegible] li quali facevano l'arte sopra a sè [illegible] sopra a sè.

45 **Sopra sera**, *o sera*, [illegible] *venuta la sera*, [illegible] sopra sera armò furiosamente un [illegible] giovane con una testa di [illegible] nella mano.

46 **Sopra stomaco**, *vale Contro voglia. Car. Lett.* [illegible] Mi sono [illegible] a questa [illegible] che le [illegible] male e [illegible] sopra [illegible] *Una puntata di* [illegible] *Contro stomaco.*

47 [illegible] **Sopra terra** *Gal.* [illegible] *Arch. Vit.* [illegible] per una volta e mezza delle [illegible] parti di [illegible] sopra [illegible] *Arch.* [illegible] 21 [illegible] sopra terra del [illegible] costa [illegible] *Pan.* [illegible] acciocchè la [illegible] forza [illegible] sopra.

48 [illegible] **Andare di sopra** [illegible] *Superare* [illegible] *Dant. Par.* 31 [illegible] le cose mortai andò di sopra.

49 **Andar sopra** [illegible] *vale Andar dietro in sull'a* [illegible] *Nov.* [illegible] 8 [illegible] *vale* [illegible] male [illegible] la guerra.

50 [illegible] **Chiamare alcuno sopra una cosa** [illegible] *Sen. Pist.* 33 [illegible] sopra [illegible] affar del [illegible]

51 [illegible] **Dar sopra** [illegible] *del nemico* [illegible] 11 [illegible] [illegible] quel [illegible] vengano [illegible] per [illegible]

52 **Dir sopra una cosa** [illegible] *di danno* [illegible] *Man.*

53 [illegible] **Dolere sopra checchessia** [illegible] *Nov.* [illegible] come si fallo [illegible]

54 [illegible] **Essere sopra**, *per Prevalere in autorità* [illegible] da la [illegible] *La Scrittura non* [illegible]

55 [illegible] **Essere sopra**, *per Avere maggior pregio.* [illegible] *Eccles.* 7 [illegible] *est super aurum.*

56 **Essere sopra ad uno**, *vale Assaltare.* [illegible] 3 106 [illegible] Ed un [illegible] con [illegible] gran pro al fuoco [illegible] Sopra gli [illegible]

57 **Essere sopra capo al nemico**, *vale Essergli addosso* [illegible] 66 [illegible] c'è sopra capo, e voi [illegible] *est.*

58 **Esser sopra a far checchessia**, *vale Essere in* [illegible] *fatto. Vit.* 88 *Pad.* 1 181 [illegible] tentato [illegible] quasi era sopra a cedere [illegible] *Guid. G. Ist.* [illegible] ed era [illegible] *Ora si direbbe: Esser dietro a fare una cosa.*

59 **Essere sopra qualche ufficio, o Fare, o Ordinare uno sopra qualche ufficio** [illegible] da molte [illegible] sopra [illegible] 10 g. 8 [illegible] dando a coloro, che sopra ciò sono [illegible] stanza [illegible] per [illegible]

60 **Essere sopra pensiero**, *vale Essere astratto col pensiero*, [illegible] *fantasia.* *Man.*

61 **Essere sopra una cosa**, *vale Avere la sopraintendenza.* [illegible] *Cecch.* [illegible] 42 [illegible] e [illegible] che da sua parte fosse [illegible] sopra il far lastricar le vie, che facessero rilastricar quella.

E parlandosi di stampe, vale Soprintendere a correggerle. Car. Lett. 2 [illegible] ch'è sopra [illegible] Parma per essere sopra la medesima.

62 **Fare, Lavorare sopra di sè**, *si dice degli artefici che non istanno con altri, ma esercitano la loro arte da per sè a loro pro e danno. Franc. Sacch. Nov.* 1[illegible] [illegible] essere fare l'arte [illegible] quando era sopra sè, *esercitando come padrone e maestro*, che quando era sotto altrui come garzone.

63 **Mangiar sopra checchessia**, *vale Mangiare sopra* [illegible] *Nov.* 7 g. [illegible] portate [illegible] pane, [illegible] buona, ed appresso [illegible] sopra [illegible] terra a mangiare [illegible] mentre che egli sopra [illegible] roba [illegible]

64 [illegible] **Mettere sopra ad alcuno**, *per Fare* [illegible] *Pr.* 89 La madre [illegible] sopra [illegible] *Ora non si direbbe a questo modo.*

65 **Piangere sopra una persona o una cosa**, *vale* [illegible] *per amore o per cagion di una persona o di una cosa.* [illegible] *Comp.* [illegible] Ma que' piangete sopra [illegible] *Bocc.* [illegible] 7 g. 8 [illegible] a piangere sopra di lui non [illegible] che [illegible]

66 **Pigliare, o Dare in presto danari sopra alcuna cosa**, [illegible] *pegno.* [illegible] *Nov.* 3 [illegible] 2 [illegible] messo [illegible]

67 [illegible] **Prendere sopra di se** [illegible] *Arch.* [illegible] 3 82 [illegible] prendersene un [illegible] sopra [illegible] tutta l'opera [illegible]

68 [illegible] **Porre sopra** [illegible] *Considerazione* [illegible] *Hist.* 27 Perchè [illegible] sopra [illegible]

69 **Recarsi sopra sè**, [illegible] *vale Mettersi in atto di pensare* [illegible] *Nov.* 9 g. 2 (*Man.*) Sopra sè [illegible]

70 **Ritornare, Venire**, *ecc.* **sopra il capo, o sopra di se** [illegible] *Ritornare, venire* [illegible] *Bocc. Nov.* 7 g. 8 [illegible] presso che con morte [illegible] sopra il capo [illegible] 2 [illegible] Venga sopra [illegible] sopra la non [illegible] *Pass.* 62 [illegible] che [illegible] non venga sopra di noi [illegible] luogo.

71 **Star sopra sè**, *vale Star pensoso, sospeso, in dubbio. Bocc. Nov.* [illegible] sopra sè [illegible] stette [illegible] *Nov.* 3 g. [illegible] sopra sè stato [illegible] 106 Perchè più tosto [illegible] combattere [illegible] tenendosi sopra [illegible] fu cagione che ne rimase [illegible] perdè [illegible] il suo regno. *Melan. Gun. Car.* [illegible] 11 [illegible] facendosi entrare [illegible] maggior numero di gente, se gli [illegible] di star sopra di sè e di fermarsi per considerare quel che possa essere, onde [illegible] spesso tanto vantaggio nel ritirarsi, che si [illegible] di perdere [illegible]

72 **Stare o Recarsi sopra sè, o sopra di sè**, *vale* [illegible] *Bocc. Nov.* 9 g. [illegible] [illegible] sopra sè [illegible] 16 [illegible] e non appoggiarsi [illegible]

73 **Star sopra una città**, [illegible] *vale Assediarla* [illegible] 38 [illegible] sopra [illegible]

74 [illegible] **Star sopra uno** [illegible] *in lui. Fag. Comm.* 2 170. Sta sopra di [illegible]

Leon è [illegible] F. [illegible] 53. [illegible] sopra di me, che [illegible] detto [illegible]

75. **Tenere il di sopra**, per *Superare*. [illegible] *Cort.* [illegible] p. [illegible] Che [illegible] mondo onora, E che d'ogni guerrier [illegible] sopra.

76. [Camp.] **Tenere sopra gli altri alcuno**, per *Averlo in concetto di superiore agli altri.* [illegible] G. XV. 77. [illegible] era tenuto sopra tutti gli altri per la sua gagliardia.

77. [Fanf.] **Toccare di sopra**, *Esaminare superficialmente.* Seneca Pist. [illegible] 133. Come per riparare [illegible] che basti contra a' vizi, [illegible] non appara quanto sia presso o lontano da [illegible] Noi di non cerca[illegible] il fondo della cosa, anzi la tocchiamo solamente un poco di sopra.

78. [Camp.] **Tenersi sopra alcuno**, per *Condursi a lui.* *Accoltarquas.* Pr. 2. 19. Tenersi sopra a quella creatura, Le cui parole [illegible]

79. [Camp.] **Venire al di sopra**, per *Prendere il vantaggio sul nemico.* Nov. [illegible] *Guid.* G. XV. 13. [illegible] e se noi non ne verremo al di sopra, nostro pregio ne sarà tutto [illegible]

80. [Val.] **Venire al di sopra di una cosa**, *Venirne a capo, Ottenerne.* [illegible] Bart. Simb. 297. Venutone finalmente al di sopra, *Uomo di [illegible]* il medesimo fu l'averla vinta, e il volerla distrutta.

81. [Val.] **Venire al di sopra di una impresa**, *Riuscirvi pienamente.* Ant. Com. [illegible] *Etrur.* 2. [illegible] Per [illegible] e per [illegible] valore, venne al di sopra di [illegible] impresa.

82. [Val.] **Venire sopra**, *Assalire.* Fortig. *Ricciard.* 17. 48. Un gigante all'improvviso ci vien sopra. A [illegible] Com. [illegible] *Carmel* 55. [illegible] il nemico venga [illegible] sopra gli facevano una [illegible] al grosso il quale doveva essere [illegible] bene, e con grande avantaggio [illegible]

83. [Val.] **Venire sopra**, *Colpire, Opprimere.* Fort. *Ricciard.* 16. [illegible] l'altre traverse Che ci venga [illegible] sopra tutte l'ore.

[illegible] **Sopra al** *accenna a direzione*, Sopra il, al *posare.* Andare sopra al tetto, *vale Andarsi come che sia sopra al tetto.* Camminare sopra il tetto, [illegible] *piede di chi cammina posa sul tetto medesimo.* Sopra col [illegible] *che l'oggetto* [illegible] *piccola parte del corpo sopra cui posa.*

[Tol.] *Palaz.* [illegible] 17. Ell'era assisa sopra la vettura. F. 18. [illegible] sopra il pavimento [illegible] — [illegible] sopra de' letti. [Tol.] S. [illegible] *Oper.* [illegible] *Maria* al [illegible] desiderato Egliano, e gittarsi sopra [illegible]

[T.] *Vang.* Non sarà lasciata pietra sopra pietra che non sia distrutta.

[T.] **Di sopra**, *avv.*, *contrapposto a* Di sotto. *Ar.* [illegible] Ora [illegible] di qua, ora di là, ora di sopra, ora di sotto.

[T.] [Cel.] **Per.** Vestito per sopra. — E non altro parlar che di sopra.

[T.] **Sopra** [illegible] Gli presentarono una mula ed egli [illegible] sopra.

[illegible] **Sopra**, *in relazione a' luoghi esprime Vicinanza.* [illegible]

[T.] **Sopra** [illegible] Un denso e procelloso [illegible] sopra. [Pe.] [illegible] 2. 15. Onde vostra gloria Vedrem sopra le [illegible]

[T.] *Accenna a cura, sollecitudine, occupazione.* [illegible] *Camp.* [illegible] tadini sopra l'opere e sopra i loro [illegible] *Vang.* [illegible] *Fiorett. S. Franc.* c. 23. Lo [illegible] passare [illegible] sopra le sue greggie. [T.] [illegible] Volendo [illegible] mandar [illegible] Sopra la seta, e non [illegible] Lascia [illegible] sopra la dottrina di lui. [illegible] sopra la [illegible] del cuore [illegible] [G. M.] [illegible] sopra una [illegible] sopra [illegible] di consolazione. [T.] Parlò lungamente sopra questo [illegible] sopra [illegible] [T.] Pensare sopra le sventure che affliggono [illegible]

X. [G. M.] D[illegible] *cose che si succedono rapidamente e che si ammassano l'una sull'altra, accennando* [illegible] sopra [illegible] sopra [illegible] Proposti sopra [illegible] posti. [illegible] sopra [illegible] [T.] Ap. Ch[illegible] sopra debiti. [illegible] *Ind. Cr.* 3. 10. 2. Chi serve Dio liberamente, riceverà grazia sopra grazia.

X. [T.] *Idea di fondamento, al qual s'appoggia qualche ragionamento o parola.* Sopra questo [illegible] Sopra quest'argomento si [illegible] la credenza [illegible] affermazione. Mi [illegible] sopra quello che gli altri sperano.

[G. M.] **Sta sopra di me**, *si fida, si rimette a me.* Sto sopra di voi. [T.] S[illegible] sopra di me.

[G. M.] *Mod.* [illegible] *Bald.* [illegible] *Camp. dramm.* L'ha sua, sopra di me. (*In fede mia, Ve l'accerto io.*)

XI. [T.] *Dice potenza o favorevole o punitrice* [illegible] *esser* [illegible] *di un ente sopra un altro.* [illegible] è la [illegible] sopra me. La misericordia del Signore in eterno sopra quei che lo temono. Pace sopra Israele. [illegible] La vendetta di Dio scenderà sopra loro. [illegible] forte e grande [illegible] Gli occhi del Signore sopra [illegible] Signore sopra di me [illegible] sopra il nostro.

Tener gli occhi [illegible] la mano sopra il [illegible], *per custodirlo, proteggerlo.*

XI. [T.] **Quello di sopra**, *Iddio.* Ma poi [illegible] [G. M.] Sarà quel [illegible] sopra [illegible] Quell[illegible] a pace. Così in *Vang.* [illegible] *nome del cielo.*

XII. *Di cose più recenti*, [illegible] G. Vill. 10. 161. [illegible] di [illegible] fecero oste sopra la città [illegible] Mezenzio, veggendosi di sopra Enea, gli rispose.

[T.] *Fig.* Vittorie delle passioni sopra il cuore.

IX. [illegible] sopra loro per [illegible] sopra [illegible] Israel [illegible] sopra [illegible] Ha potestà sopra [illegible]

[T.] Conservatore sopra la festa. Magistrato sopra [illegible] Magistrato [illegible] sopra ciò [illegible]

X. *Preferenza, Soprammontare.* [T.] Pr. 2. 28. [illegible] di sopra. [G. M.] [illegible] sopra [illegible] sopra ogni ricchezza. — Mi preme sopra ogni altra cosa.

[Pe.] *Medit. Arb. Cr.* p. 88. Cuore duro sopra ogni durezza di marmo. [illegible] Son. 21. [illegible] sopra [illegible] D'la letizia [illegible] *Ind. Cr.* 3. 52. 1. [illegible] stare sopra ogni [illegible] 2. [illegible] sopra [illegible] più bella. F. Fiam. O trionfante sopra ogni altra bella.

XI. [T.] *Eccedenza.* Ap. Fedele è Dio, che non vi lascerà tentare sopra quel che potete. [illegible] Considerare che tu farai anche sopra quel che io dico.

[T.] *Di numero.* Avesi allora sopra trent'anni. Gasa che [illegible] sopra sei [illegible]

XII. [T.] **Sopra**, **Di sopra** [illegible] *vale Più su.* [illegible] Come [illegible] di sopra. Come sopra è detto. [illegible] sopra [illegible] *parlando* [illegible] — Affermo quanto sopra. — E [illegible] Come sopra è detto. [illegible] che sopra *parlai*, le cose che sopra *notai* ho detto [illegible]

XII. [T.] *Prov. Tosc.* 86. Non si fa cosa in terra, che non si sappia sopra terra. E 270. A quel che vien di sopra non c'è riparo. E. 2[illegible]3. Sopra [illegible] E. 310. [illegible] E. 157. Chi ha il neo sopra la cintura, ha gran ventura.

XIV. *Mont.* [illegible] [Cors.] **Andare** o **Essere sopra di se.** [illegible] *Fag. Commed.* 5. 5. [illegible] andavano Sotello alquanto un po' sopra di me? Perdonate.

[T.] **Avere delle idee sopra una persona**, *di amore, di* [illegible] [G. M.] Dee avere [illegible] sopra quella [illegible] — Stato al vostro posto [illegible] che il Ministro ha delle idee sopra di voi.

[T.] **Correr sopra a un nemico**, **Corrergli sopra tutto a un tratto** [illegible] G. [illegible] *Ma Correr su, vale in genere, Correre in luogo superiore* [illegible]

Dormire sopra una cosa, V. DORMIRE, § 40 e 41.

[T.] **Far disegno sopra una persona**, *ha sovente senso men* [illegible] Pensare o [illegible] dire [illegible] G. M. [illegible] C. Goldoni. Non [illegible] di [illegible] Se veggono una donna, fan subito un disegno.

Fidarsi sopra uno, V. FIDARE, § 9.

[G. M.] **Prendere**, **Pigliare una cosa sopra di sè**, *Assumerne* [illegible] Questo affare lo prendo sopra di me. Prendo sopra di me la buona riuscita del [illegible]

[T.] **Passar sopra a una cosa**; *Non farne conto*, [illegible] G. M. Non si può badare a tutte [illegible] bisogna passar sopra a [illegible]

[T.] **Scaricare**, **Buttare**, **Gettare**, **Versare la colpa sopra qualcuno**, [illegible] *di quella cosa di cui si parla.* G. M. Se c'è [illegible] gettano, versano [illegible] la colpa sopra me. *Fam.* Versar la [illegible] addosso a uno.

[T.] **Star sopra**, *detto de l'abitazione*, *Stare al piano di sopra.* G. M. Il nostro [illegible] sta sopra me. E, [illegible] a fronte [illegible] di casa sopra me.

[G. M.] [illegible] Abita in una villetta sopra Fiesole un mezzo [illegible]

[T.] **Star sopra se**, **sopra di sè**, *raccolto, pensoso* [illegible] *mente* [illegible] *stesso* [illegible] *che basta* [illegible] [T.] Gozz. Nov. 11. Stato alquanto sopra di sè, rispose.

[G. M.] **Stare sopra di sè**, *vale anco* Stare a sè, Stare sul sostenuto, *che* [illegible] *si dice* [illegible] sue. *Fag. Commed.* Starò un po' sopra di me.

[T.] **Venire sopra**, *fig. di sventura, persecuzione*, [illegible] *Johan.* 18. Jesus [illegible] omnia quae ventura erant super eum. [G. M.] Son venuti sopra di me [illegible] [T.] [illegible] sopra di me quel che vuole. *Eur.* 4. Timor [illegible]

SOPRABBASTARE. V. [illegible] *Essere più che bastante.* [illegible] *Cec.* [illegible] 10. [illegible] alla [illegible] bella al possibile [illegible] alla [illegible] che al fine [illegible] soprabbastava.

SOPRABBELLEZZA. S. f. *Abbellimento troppo ricercato.* [illegible] sopra bellezza. [illegible] *Pros.* 3. 175. [illegible] la [illegible] soprabbellezze poetiche proprie [illegible]

SOPRABBELLO e **SOPRABELLO.** Agg. comp. *Più che bello.* [illegible] Sepulcher [illegible] [T.] *Poet. del sec.* XIII. [illegible] Gr. [illegible] 75. [illegible] Filippo [illegible] avendo per [illegible] soprabbella donna [illegible] Re [illegible] *Simb.* 55. [illegible] E. 123. [illegible] Re Demetrio.

SOPRABBENEDIRE. V. a. *Benedire di nuovo.* Vit. S. [illegible] *Rot.* 217. E quando [illegible] non [illegible] più vedere, si [illegible] tutti e tre, e [illegible] soprabbenedissono con gran divozione.

SOPRABBESTIALE. [illegible]

SOPRABBEVERE. [illegible]

SOPRABBONDANTE. [illegible]

SOPRABBONDANTEMENTE. [illegible]

SOPRABBONDANZA. [illegible]

SOPRABBONDARE. [illegible]

SOPRABBONDATO. [illegible]

SOPRABBONDEVOLE. [illegible]

SOPRABBONDOSO. [illegible]

SOPRABBUONO. [illegible]

SOPRACCAPO. [illegible]

SOPRACCANTO. [illegible]

SOPRACCANZONE. [illegible]

SOPRACCARICO. [illegible]

SOPRACCARISSIMO. [illegible]

SOPRACCARTA. S. f. [illegible] — Sopraccarta fatta con altra [illegible]

2. [illegible] *La Sopraccarta* [illegible] *non essere a modo di busta.* [illegible]

SOPRACCASSA. S. f. T. *orolog.* *Seconda cassa di* [illegible]

SOPRACCELESTE, E SUPERCELESTE, e SOVRACCELESTE. [illegible] Delle sopraccelesti [illegible] Paradiso [illegible] celeste, ovver angelica [illegible]

SOPRACCELESTIALE e **SUPERCELESTIALE.** [illegible]

SOPRACCENNARE. [illegible]

SOPRACCENNATO e **SOVRACCENNATO.** [illegible]

SOPRACCHIAMARE. [illegible]

SOPRACCHIAMATO. [illegible]

SOPRACCIELO. [illegible]

SOPRACCHIEDERE. [illegible] *sopra il conve*[illegible]

SOPRACCIGLIA. [illegible]

SOPRACCIELO. [T.] S. m. [illegible] Sopraccielo della carrozza [illegible]

2. *La parte di sopra del cortinaggio del letto.* [illegible]

3. *E per simil.* [illegible]

SOPRACCIGLIARE. [illegible]

SOPRACCIGLIO, SORCIGLIO, e SUPERCIGLIO. S. m. [illegible]

SOPRACCINGHIA. [illegible]

SOPRACCINTO. [illegible]

SOPRACCIO. S. m. [illegible]

SOPRACCITARE. [illegible]

SOPRACCITATO e **SOVRACCITATO.** Part. pass. di [illegible]

SOPRACCODA. S. f. [illegible]

SOPRACCOLLO e **SOPRACCOLLO.** S. m. [illegible]

SOPRACCOLONNA. S. m. [illegible]

SOPRACCOMITO e **SOVRACCOMITO.** [T.] S. m. [illegible] lagno Sosa sopracc[illegible] legatala alla poppa della sua galera, [illegible] chiarìa Bemb. Stor. 2 [illegible] a sè i sopraccomiti delle cinque galee, ed [illegible] 239. [illegible] coperta [illegible] avevano [illegible] di [illegible]

2. Per [illegible] Vit. Plut. C. Sopraccomito fece [illegible]

† SOPRACCOMPERARE. V. a. e N. ass. Comperar [illegible] — [illegible] per trebbe sopracc[illegible] ma neppur questo [illegible] a sopraccomperato, per mostrare [illegible] [illegible] Stor. [illegible] la sua [illegible] chi [illegible] comperato.

SOPRACCONSOLO. S. m. Nome di un magistrato de' [illegible] che era nella repubblica di Venezia. Berl. [illegible]

SOPRACCOPERTA. S. f. Coperta che si mette sopra altra coperta. [illegible]

2. Coperta della lettera. Sopraccarta. Red. Lett. [illegible] far la sopraccarta [illegible]

SOPRACCORARE. [illegible] ed usato [illegible] testo [illegible] dice. Berlin. Fat. [illegible]

SOPRACCORNICIONE. S. m. Ornamenti architettonici [illegible] Fanf.

SOPRACCORRERE. V. n. ass. Correr sopra. Sopravvenir [illegible] Fr. Giord. [illegible] 1. 20. [illegible]

2. [illegible] secondo [illegible]

SOPRACCOSCIENZA. [illegible] S. f. [illegible] Cosa da [illegible] [illegible] 5. 26.

SOPRACCOTTA. S. f. [illegible] di guarnacca antica. [illegible]

SOPRACCRESCENTE. Part. pres. di SOPRACCRESCERE. [illegible]

SOPRACCRESCERE e SOPRACCRESCERE. V. n. ass. Crescere sempre più. [illegible] — Cr. [illegible] Fir. [illegible] S. Paol. [illegible] carità di [illegible] nostra fede, ed abbonda la carità di ciascun di voi.

[illegible] Cont. Libr. Masc. M. 1. 18. Se la carne [illegible] carne [illegible] carne viva, e per questa cura lo [illegible]

2. Per Crescere dalla parte di sopra. Soder. Colt. [illegible] carne in fondo [illegible]

SOPRACCRESCIUTO. Part. pass. e Agg. Da SOPRACCRESCERE. [illegible]

che già [illegible] ed eccoti sopraccrescendo [illegible] con vene [illegible]

SOPRACCIGLIO. S. m. Pelo che si vede sopra il [illegible] detta anche da alcuni [illegible] Tass. [illegible] vecchia [illegible] Misero [illegible] che val senz'esca [illegible] il sopracciglio, e la [illegible]

SOPRACCULTORE. S. m. Colui che soprintende ai [illegible] Sarà dunque [illegible] la sua ventura [illegible] ma quando [illegible] io dispensiero [illegible]

SOPRACQUA. [T.] [illegible] anche Sopracqua, [illegible] quasi [illegible] Sopracqua [illegible] 21. [illegible] 95 [illegible]

SOPRACUTO. Agg. Più che acuto. Acutissimo. [illegible]

2. [illegible] Magal. Lett. scient. 81. [illegible] sopracuta di ottava per una settima.

3. [illegible] che fa la parte dei sopracuti [illegible]

SOPRADDARE. V. a. [illegible] Sopra [illegible] S. Domin. [illegible] 7 [illegible] 2 [illegible]

SOPRADDEDIZIARE. [T.] V. a. [illegible]

SOPRADDENTE e SOPRADDENTI. S. m. Denti [illegible] Tass. [illegible] 11. [illegible] Fil. 2. [illegible]

SOPRADDETTO, SOPRADETTO, SOPRADDETTO e SOPRADETTO. Part. pass. e Agg. [illegible]

2. Per [illegible] G. M. [illegible] Conv. [illegible] Sopraddetto [illegible] Cant. [illegible] 1. 50. [illegible] Lett. Fam. 1. 250. [illegible] 102. [illegible] 130. [illegible]

† SOPRADDIRE. V. a. e N. ass. Dire oltre al detto. [illegible]

2. Per Eccedere, Eccedere nel dire. [illegible] 71. [illegible]

3. Per [illegible] Mor. [illegible] Detto adunque che [illegible]

sopraccennato allor che il mondo [illegible] incomodità si fa [illegible]

SOPRADDITARE. V. a. Additare di sopra. Bertin. Fals. [illegible]

† SOPRADDORATO. Agg. [Camp.] Indorato al di sopra [illegible] Camp. ant. Test. [illegible] due co[illegible] erano d'oro fino, e l'altre erano d'argento sopraddorato.

† SOPRADDOTA. V. SOPRADDOTE.

SOPRADDOTALE. Agg. com. Di sopraddote. (C) [illegible]

SOPRADDOTARE. V. a. Dar sopraddote, Far sopraddote. C. Dotare, in S. [illegible]

2. Per Dotare assolutamente. Lasc. Sibill. 1. 2. [illegible] senza dote [illegible] la vuol sopraddotare [illegible]

SOPRADDOTE e † SOPRADDOTA. S. f. Quella quantità di [illegible] che [illegible] di dote. [illegible] Morell. 258. [illegible] sopraddota [illegible] altra donna. Z. Ball. [illegible] 14. [illegible] Lasc. Sibill. 1. 1. Non avendo [illegible] e la sopraddota [illegible] Supp. 2. 1. [illegible] sopraddote [illegible] suo marito, per dote e sopraddote [illegible] 76.

2. [illegible] dote che il marito da alla moglie [illegible]

SOPRADDOTTISSIMO. Agg. Superl. di SOPRADDOTTO. [illegible] 51. 17. [illegible]

SOPRADDOTTO. Agg. Più che dotto. (Fanf.)

SOPRADDIVIDERE. [T.] V. a. e att. V. SOPRADDIVIDERE.

SOPRADETTO. V. SOPRADDETTO.

SOPRADESIDERABILE. [T.] Agg. Desiderabile sopra [illegible] Sopradesiderabile [illegible]

† SOPRADIO. [T.] S. m. Quasi più che Dio. [T.] [illegible]

SOPRADITO e SOPRADDITO. S. m. [illegible] Ross. [illegible] sul [illegible]

SOPRADOLCE. [T.] Agg. Dolcissimo. Dolce più [illegible] Cat. [illegible]

SOPRADOMINANTE. S. f. Mus. [Ross.] Scala del Tuono.

SOPRADOVERE e SOPRADDOVERE. [illegible] [illegible]

SOPRAECCELLENTE e SOPRECCELLENTE. [T.] Agg. [illegible] Preccellente [illegible]

SOPRAEDIFICARE e SOPRAEDIFICAZIONE. V. SOPREDIFICARE [illegible]

SOPRAEMINENTE. Agg. V. SOPREMINENTE.

SOPRAEMINENZA. S. f. [illegible] [illegible] V. SOPREMINENZA.

SOPRAESALTARE e SOPRESALTARE. V. a. Esaltare grandemente [illegible] (Fanf.) [illegible] Agg. [illegible]

SOPRAESALTATO e SOPRESALTATO, † SUPERESALTATO, SOPRESALTATO. Part. pass. e Agg. [illegible] 147. [illegible] Mus. Agr. 28. [illegible] a uno scrittore [illegible]

[illegible] ogni [illegible] sopressaltata [illegible] mosso o sopressaltato, e superaltissimo [illegible]

SOPRAESALTAZIONE e SOPRESALTAZIONE. S. f. [illegible] Segner [illegible] esaltazione [illegible]

SOPRAESPOSTO e SOPRA ESPOSTO. [illegible] *Part.* da ESPORRE [illegible] Per le sopraesposte ragioni [illegible]

SOPRAFABBRICARE. V. intr. *Fabbricare sopra* [illegible]

SOPRAFACCIA. [illegible] Superficie [illegible] quadro [illegible] soprafaccia di [illegible] della sua [illegible] e la soprafaccia di fuori era ornata [illegible]

SOPRAFACIMENTO. S. m. *Il soperchiare. Soperchiamento*, [illegible] 3. 8 [illegible] per soprafa[illegible]

SOPRAFFARE e SOPRAFARE. [illegible] *Soperchiare* [illegible] *Varch.* [illegible] ovvero soperchiare [illegible] soprafare [illegible] Segner [illegible] che ha la soperchieria, che [illegible] *Franc. Bara* 245 [illegible] Del soprafare altrui [illegible]

2. † *Fig. Per Premere. Calcare.* Segn. *Pist.* 9 [illegible] e Borgogno [illegible] ci ha dato a scalpitare e soprafare tutte queste [illegible]

3. *Per Superare, Vincere, Oltrepassare. Fir.* 4s [illegible] sopraffar[illegible] non possa [illegible]

4. [illegible] essendo [illegible]

5. *Per Sovrastare. Essere a cavaliere.* [illegible] *Stor.* [illegible] Dopo [illegible] assedi [illegible] per [illegible] tanto a città [illegible] Verona [illegible]

6. *Essere eccedente* [illegible] *Pros. Tosc.* [illegible]

[illegible] ho sopraffatto [illegible] gran [illegible] pazienza [illegible] e a me non [illegible]

7. *Sorprendere.* [illegible] *Itan.* [illegible] 18. 481 [illegible] sopraffare e [illegible] false [illegible] ove non possa [illegible] colla verità.

8. *Esser d'avanzo* [illegible] *Magazz.* [illegible] quel [illegible] sopraffare il podere [illegible] soprafa[illegible]

SOPRAFFASCIA. S. f. *Fascia che sta sopra altra fascia.* [illegible] per ornamento [illegible] una cuffietta [illegible]

SOPRAFFATTO. [illegible] *Part. pass. e Agg.* Da SOPRAFFARE. *Stor. Eur.* 3. 52 [illegible] Essendo io, come voi [illegible] sopraffatto [illegible] *Franc.* [illegible] che è sopraffatto [illegible] *Varch. Stor.* 11. 323 Ma quando [illegible] che [illegible] sopraffatto [illegible] ha [illegible] *Bartol. Ricreaz.* 2 [illegible] sopraffatto [illegible] non ha forza [illegible] *Stor.* [illegible] 280 [illegible] si poteva [illegible] campeggiare [illegible] per la bassezza sua [illegible] sopraffatto [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] Sopraffatto [illegible] *Fior.* [illegible] [illegible] Sopraffatto dal vino [illegible] dal sonno.

[T.] [illegible] *Commed.* [illegible] molto sopraffatto [illegible] ho trovato [illegible]

2. *A grande di [illegible] ed a tre cose vale* [illegible] *che più com. si dice* [illegible]

SOPRAFFAVOLA. S. f. [illegible] *Favola* [illegible] *Sal.* [illegible] 12 [illegible] *Franc.* [illegible] 118 [illegible] soprafavola.

SOPRAFFAZIONE. [T.] S. f. *Atto e Effetto del sopraffare* [illegible] Sopraffazione [illegible] (T.) [illegible] sopraffazioni [illegible] e possono essere anch [illegible]

SOPRAFFERVENTE. *Agg. com. Più che fervente. Ferventissimo.* [illegible]

SOPRAFFETTARE. [illegible] *Fare* [illegible] *a bere vento, tele, e simili, perchè* [illegible]

SOPRAFFILO. [T.] S. m. *Cucitura che si fa all'estremità di biancheria* [illegible] *E una specie di Soprag*[illegible]

SOPRAFFINAMENTO. S. m. *Gran raffinamento. Non com.* [illegible] 416 [illegible] per un certo soprafinamento [illegible]

† **SOPRAFFINE.** [illegible]

SOPRAFFINISSIMO. *Agg. Superl.* di SOPRAFFINO. [illegible] 2. [illegible] sopraffinissimo maggio[illegible]

SOPRAFFINO e SOPRAFFINE. *Agg. Più che fino. Finissimo.* [illegible] *Segner.* [illegible] 2 [illegible] pecora, cioè [illegible] *Lo trapunto* [illegible] *Zaccaro* [illegible]

[illegible] *Bart. Ricr.* 1. 8 [illegible] alla piana [illegible] da turbare [illegible]

2. *Per quel che è accorto [illegible] anche in* [illegible] *Rim.* 2 [illegible] 140 [illegible] la [illegible] sua sopraffina malizia. [illegible] sopraffi[illegible]

[G. M.] *Zannon. Scherz. com.* L'è un galantuomo [illegible] sopraffino

SOPRAFFONDERE. [illegible] *Spargere sopra* [illegible] 126 [illegible] sul [illegible]

SOPRAFFONDITO. [illegible] Lo [illegible] suo nome [illegible]

† **SOPRAFFONDERE.** [illegible] *Sopra Superfondere.* [illegible] [illegible] sopraffondere [illegible] *Piace* [illegible] sarebbe sovraspargere, ma non è parlato [illegible]

SOPRAFINESTRA. S. f. (Archit.) [T.] *La finestra* [illegible] *sopra la finestra* [illegible] 1820 [illegible] 182 [illegible]

† **SOPRAGENERAZIONE.** S. f. *Gener. Generazione* [illegible] *Op.* [illegible] Possono [illegible] perchè senza [illegible] *che* [illegible] *germe di sovrap*[illegible]

SOPRAGALEA. S. f. *Galea capitana.* [illegible] 2. 59 [illegible] le sue grosse [illegible] la sopragalea [illegible]

† **SOPRAGAUDIO.** S. m. *Gaudio grande.* [illegible] per [illegible]

SOPRAGGIUGNERE. [illegible] *Sopravvenire* [illegible] avvantaggiare [illegible] soprag[illegible]

SOPRAGGIUDICARE. [illegible] *Giudicare di nuovo* [illegible]

SOPRAGGITTARE. [illegible] *Fare il sopraggitto* [illegible] *Sopraggitto* [illegible] la [illegible] cucita, in maniera che quello si veggia come [illegible]

SOPRAGGITTO. S. m. *Sorta di lavoro che si fa* [illegible] *e anche* [illegible] 261 [illegible] E due lenzuoli cuciti a sopraggitto [illegible] un sopraggitto [illegible] a sopraggitto [illegible] per [illegible] tutto [illegible] sopraggitto.

† **SOPRAGGIUDICANTE.** *Part. pres.* di SOPRAGGIUDICARE. [Camp.] *Arv. Cecil.* III. 12. Si sono in

[illegible] poco di legame [illegible] Ed è [illegible]

SOPRAGGIUDICARE. [illegible]

SOPRAGGRAVIO. [illegible]

SOPRAGGRIDARE. [illegible]

SOPRAGGRADO. [illegible]

SOPRALLUSTRE e **SOPRALLUSTRO.** [illegible]

(Fatt' [illegible] in Plur., nel signif. di Legare, [illegible]

[illegible]ALLEGATO. Part. pass. e Agg. Da SOPRALLEGARE. [illegible] — Le grave sopralegame [illegible]

2. [illegible] dore e de' testimone. Cons. [illegible] Bart. [illegible]

SOPRALLETTO. S. m. Qualunque [illegible] sopra il letto. [illegible] sopra il sopralletto [illegible]

SOPRALLEVARE. V. a. Elevare, Innalzare. Sublimare. [illegible]

SOPRALLODARE. V. a. Lodare un grand ecc. [illegible]

SOPRALLUNGA. [illegible]

[illegible]

accessuole, [illegible]

[illegible] pur si scrive, [illegible] non si scompl. [illegible]

SOPRAMMENZIONATO e SUMMENZIONATO. [T.] Agg. [illegible]

SOPRAMMIRABILISSIMO. Agg. [illegible]

SOPRAMMIRARE. V. a. Mirare una cosa [illegible]

SOPRAMMANICHE. [illegible]

SOPRAMMANO. S. m. [illegible]

SOPRAMMANO. [illegible] SOPRA MANO. [illegible]

SOPRAMMERCATO. [illegible]

SOPRAMMETTERE. V. a. Mettere sopra. Soprapporre. [illegible]

SOPRAMMIRABILE. Agg. [illegible]

SOPRAMMISURA. Avv. [illegible]

SOPRAMMOLTIPLICARE. V. n. ass. [illegible]

SOPRAMMONTARE. [illegible]

SOPRAMMURARE. [illegible]

[illegible] 2. In posi il fondamento [illegible] sopra, e ciascuno si guardi com egli soprammura [illegible]

[illegible] **SOPRANA** [illegible] piante, [illegible]

[illegible] **SOPRANAMENTE** [illegible]

[illegible] **SOPRANNATURALE** [illegible]

[illegible] **SOPRANNATURALMENTE** e **SOVRANNATURALMENTE** [illegible]

[illegible] **SOPRANNOMINATO** e **SOPRANNOMATO** [illegible]

[illegible] **SOPRANNOTARE** [illegible]

[illegible] **SOPRANNUMERARE** [illegible]

[illegible] **SOPRANNUMERO** [illegible] Gran tur a scese.

[T.] In Lunigiana, Vezzano di sopra e di sotto [illegible] 41 [illegible] puo con ragione biasimare che l'preminenze della parte soprana e più da lodare, che quelle della parte sottana. Pete. cap. 5. [illegible] Bart. Pov. 9. [illegible] sedia sopra il grave sopran [illegible] nel [illegible] lo [illegible]

2. Che è superiore ad un altro per qualche [illegible] per dignità [illegible] Bem. ant. [illegible] 92. M. [illegible] o sospira [illegible] 13 [illegible] Che serva [illegible] prana [illegible] ato, [illegible] fr. Bar. 41. 28. L'altra [illegible] non la cana scende, Non [illegible] per [illegible]

3. [illegible] Tass. Ger. 19. 64. [illegible] desato e [illegible] udito [illegible]

SOPRANO. S. m. *La voce più acuta della musica.* Buon. Fier. Intr. 2. 3. [illegible] O son bassi o soprani [illegible] 2. 22. Senti concerto [illegible] sinfonia [illegible] mortal risonanti, Più e men [illegible] far bassi e soprani.

2. Dicesi anche la Persona che canta in voce di soprano. [illegible] 238. [illegible] i quattro parti [illegible] da [illegible] prima al basso [illegible] terza al contralto [illegible] a soprano. [illegible] [illegible] degli strumenti insieme e della musica [illegible] i soprani il [illegible] basso [illegible] donna soprano [illegible] tenore [illegible] tempo stesso [illegible] basso e da soprano.

3. [illegible] *La parte più acuta nelle composizioni vocali.* [illegible] 3. 18. 294. [illegible] si tiene [illegible] soprano [illegible]

SOPRANOBILE. Agg. com. [illegible] Praenobilis. [illegible] — Mu. [illegible] cap. 129. M. [illegible] la sopranobile [illegible]

SOPRANSEGNA. [illegible] SOPRAINSEGNA.

† **SOPRANTENDENTE.** [illegible] SOPRINTENDENTE.

† **SOPRANTENDENZA.** [illegible] SOPRINTENDENZA.

† **SOPRANTENDERE.** [illegible] SOPRINTENDERE.

† **SOPRANTENDITORE.** [illegible] SOPRINTENDITORE.

SOPRANUMERARIO. Agg. [illegible] numero ordinario [illegible] Non è dell'uso [illegible] Soprannumerario.

SOPRAORNATO. S. m. T. arch. *La parte superiore di [illegible] architettonica, composta del [illegible] fregio e cornice.* M.

SOPRAOSSO. S. m. V. SOPROSSO.

SOPRAPAGARE. [illegible] *Pagare più del dovere* [illegible] Pagare [illegible] che si [illegible] non [illegible] Buon. Fier. [illegible] 3. 10. M. [illegible] guerra [illegible] 115. M. [illegible] soprapagato [illegible] principe [illegible] per [illegible] soprapagato [illegible]

2. [illegible] *Per [illegible] pagare* [illegible] se pure avessimo [illegible] soprapagato.

SOPRAPAGATO. Part. pass. e Agg. Da Soprapagare. [illegible] 280. M. [illegible] Che [illegible] un [illegible] soprapagato [illegible] Bocc. [illegible] 102. Non [illegible] alla guerra, se non [illegible]

SOPRAPAGATORE. Verb. m. di Soprapagare. *Che soprapaga.* [Cast. [illegible] 71. [illegible] non solo mantenitore, ma soprapagatore [illegible]

† **SOPRAPASSARE.** [T.] [illegible] SOPRAVVANZARE.

SOPRAPENSIERO. [T.] *Avverb. e Senza applicare il pensiero a [illegible] Senza bene accorgersi di quel che si dice [illegible] fa [illegible]* [illegible] detto soprapensiero, ma ora, ripensando [illegible] carteggio — [illegible] soprapensiero e però non [illegible]

2. [illegible] Sonnolenza [illegible] pensiero, ma [illegible] ben pensare ad [illegible] Cast. Del [illegible] Tass. [illegible] E pure [illegible] sempre [illegible] cantino [illegible] soprapensiero [illegible] e [illegible]

SOPRAPPARTO. S. m. *Parto che nasce immediatamente dopo [illegible] parto.* Pal. [illegible] Op. [illegible] 1. 81. M. [illegible] uomo [illegible] e secondo [illegible] secondo i soprapparti, e se ne [illegible] ad un portare.

[illegible]

SOPRAPPERFETTO. Agg. *Più che perfetto.* Nom. com. [illegible] 18. [illegible] che [illegible] per rispetto [illegible] amor soprapperfetto [illegible]

SOPRAPPESO. S. m. *Peso [illegible] con altro [illegible]* Soprappeso [illegible] Esp. Vang. [illegible] per [illegible] ancora [illegible] la a cadere [illegible] 22. [illegible] questa parte soprappeso [illegible]

SOPRAPPETTO. S. m. *Armadura che gli antichi [illegible] tutta la [illegible]* Fr. [illegible] 82. [illegible] passa la corazza e 'l soprappetto.

SOPRAPPIACENTE. Agg. com. *Piacente oltremodo.* [illegible] — [illegible] 21. C. Soprappiacente [illegible] tutto [illegible] sapere.

SOPRAPPIGNERE. V. [illegible]

SOPRAPPIGNERE e **SOPRAPPIGNERE.** V. a. [illegible] *Pingere [illegible] sopra* [illegible] Non [illegible] 3. M. [illegible] 117. [illegible] 12. M. [illegible]

SOPRAPPIENEZZA. S. f. *Più che pienezza.* [illegible] — [illegible] E questa soprappienezza della [illegible] pienezza [illegible] colpa [illegible]

SOPRAPPIENO e † **SOPRAPIENO.** Agg. *Pienissimo.* [illegible] Stor. 1. 326. M. [illegible] 3. 2. [illegible] soprappieno [illegible]

2. [illegible] Soprappieno [illegible] 19. 2. [illegible] soprappieno [illegible] abbondante per [illegible]

[illegible] Soprappieno [illegible]

† **SOPRAPPIGLIARE.** V. a. [illegible] *Pigliare sopra* [illegible] M. 230. [illegible] Campo, dal [illegible] del [illegible]

2. † *Pigliare [illegible] convenevole, Sorprendere.* [illegible] cupidità [illegible]

SOPRAPPIGLIARE. S. m. [illegible] *retorica, di [illegible] pensare* [illegible] dire [illegible]

SOPRAPPIU e **SOPRAPIÙ.** S. m. *Lo soverchio, Quello che è di più.* Nov. ant. 25. 2. [illegible] 4. [illegible] corsia [illegible] pagare [illegible] 11. [illegible]

[illegible] soprappiù [illegible] che valea [illegible] contanti [illegible] Sol. [illegible] Bocc. [illegible] 102. quel che vennero a fare [illegible]

2. [illegible] *Davvantaggio.* Fir. [illegible] Soprappiù [illegible] [illegible] a sse [illegible] quello [illegible] della [illegible] [illegible] soprappiù per [illegible] soprappiù per [illegible] — G. [illegible] l'opera e gli diede per soprappiù [illegible]

[illegible] M.] *Anco di pane che si trova in qualche razione [illegible] del numero [illegible] senza che [illegible] necessaria la sua presenza [illegible]* [illegible] per [illegible]

SOPRAPPONIMENTO. S. m. *Il soprapporre.* Pal. [illegible] Op. [illegible] 1. 104. M. [illegible] soprapponimento [illegible] il [illegible] [illegible]

SOPRAPPORRE, SOVRAPPORRE e † **SORPORRE.** V. a. [illegible] Soprapporre [illegible] Soprapponi [illegible] 59. [illegible] a. 3 [illegible] soprapporre [illegible] 77. [illegible] si soprappongono [illegible] e soprapporre [illegible] maniera [illegible]

2. [illegible] *Dimostrare una conformità per soprapposizione di più linee o superficie* [illegible] XII. [illegible] soprapponendo alla linea [illegible]

3. Fig. [G. M.] [illegible] Grazie 8. [illegible] soprap[illegible]

4. [illegible] [illegible] soprap[illegible] posto, che soprapponga [illegible]

5. † *Per Aggiungere in più.* [illegible] ant. 29. [illegible] soprapposto [illegible] e [illegible] tempo, e riuscisse povero, che avea tutto [illegible]

6. *Per Anteporre, Preporre.* Non com. — M. S. Greg. [illegible] soprapposta [illegible] Soprapponendo [illegible] 42. [illegible] 5. [illegible] 10. M. [illegible] soprapponessero [illegible] 22. [illegible] soprapporre [illegible]

7. [Camp.] *Per conferire soprintendenza e comando.* [illegible] soprapporre [illegible]

8. [illegible] *Deliberare, Avanzare, Trasferirsi* [illegible] Segner [illegible] 3. [illegible] M. [illegible] quella che [illegible] nostra [illegible] soprappone [illegible]

SOPRAPPORTARE. V. a. *Portare sopra, o in alto e anche Portare temporaneamente* [illegible] 3. [illegible] M. Lo Spirito [illegible] era [illegible] sopra l'acqua.

SOPRAPPORTO. S. m. *Ornamento che si colloca dinanzi [illegible] porte [illegible]* [illegible] soprapporto [illegible] camera. M. [Val. [illegible] 2. [illegible] soprapporti [illegible] Argenteo [illegible] soprapporto, ed avea [illegible]

SOPRAPPOSIZIONE. S. f. *Soprapponimento.* [illegible] 12. M. [illegible] una [illegible] soprapposizione [illegible]

2. *Fig.* [T.] Soprapposizione [illegible] sopra [illegible] venuta [illegible] paese. [illegible]

SOPRAPPOSTA. S. f. Mas. [Fanf.] *Specie di figura musica.* Bart. 2. 3. 3. 87. Dare figure an-

[illegible] la [illegible], la [illegible] e l'obliqua e la sopr[illegible]

SOPRAPPOSTA. S. f. Vet. [illegible] [illegible] 9. 51. [illegible] La soprapposta è una [illegible] [illegible] se non a rompe, ma [illegible]

† SOPRAPPOSTA. [illegible]

SOPRAPPOSTO [illegible]

[illegible]

† SOPRAPPRENDERE [illegible]

† SOPRAPPUNTO [illegible]

SOPRAPPURE. [illegible]

[illegible]

SOPRARE. [illegible]

SOPRARRIVARE. [illegible]

SOPRARMONICO [illegible]

SOPRARMONIOSISSIMO [illegible]

[illegible]

SOPRASCRITTO [illegible]

SOPRASCRIVERE. [illegible]

[illegible]

[illegible] prase [illegible] lettera [illegible] man dava [illegible] o [illegible]

SOPRASCRIZIONE. [illegible] *Pred. Sec.* 33 [illegible] a lo [illegible] la so[illegible] le prerogative [illegible] ed aspettazione della [illegible]

SOPRASEGNARE. V. SOPRASSEGNARE.

SOPRASEGNATO. *Part. pass. e Agg.* Da SOPRASEGNARE. [illegible] SEGNATO.

SOPRASEMINARE. [illegible] *Seminar sopra*, Soprasemi[illegible] *Pros.* [illegible] 221. [illegible] tutta il [illegible] di soprasseminare zizzania? V. SOPRASSEMINARE.

SOPRASEMINATO. *Part. pass. e Agg.* Da SOPRASEMINARE. [illegible] *Lett.* [illegible] 21 [illegible] gran [illegible] della soprasemina e zizzania. [illegible]

SOPRASENSIBILE. [T.] *Agg.* *Superiore a' sensi corporei* [illegible] [T.] Le cose soprasensibili [illegible] sensibile.

† **SOPRASFORZATO.** *Agg.* [illegible] *mente sforzato* [illegible] *Lett.* 21 [illegible] (M) [illegible] soprasforzate [illegible] troppo fuoco [illegible] da [illegible]

SOPRASINDACO e più com. **SOPRASSINDACO.** S. m. [illegible] 211 [illegible] sopra[illegible] [illegible] del S[illegible]

SOPRASMALTO. S. m. [illegible] fatta sopra [illegible] soprassa[illegible]

SOPRASMISURATO. *Agg.* Sopra misura. [illegible] grande [illegible]

SOPRASOGLIO. [illegible]

SOPRASOSTANZIALE e † **SOPRASOSTANZIALE** e † **SOPERSUSTANZIALE.** [illegible]

SOPRASPARSO. [illegible] e *Agg.* Da SOPRASPARGERE. [illegible]

SOPRASPENDERE. [illegible]

SOPRASPERANZA. S. [illegible]

† **SOPRASPERARE.** [illegible] *grande spe*[illegible]

SOPRASPINATO. [illegible] Aggiunto de' muscoli [illegible] questi [illegible] soprasspinato. E

[illegible] il soprasdetto, [illegible] sopra [illegible] rotondo [illegible] luogo [illegible]

SOPRASPIRITUALE. *Agg.* [illegible] *Più che spirituale.* [illegible] ed è più soprasspirituale, si [illegible]

SOPRASPIRITUALIZZARE. V. *intr.* *Più che spiritualizzare.* [illegible]

SOPRASPIRITUALIZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da SOPRASPIRITUALIZZARE. [illegible] sopra [illegible]

SOPRASPLENDENTE. [T.] *Agg.* *Più che splendente.* [illegible] chiarezza [illegible]

† **SOPRASPLENDERE.** [illegible] *Fav.* [illegible]

SOPRASQUADRA. [illegible] di una angolo che [illegible]

SOPRASSAGLIENTE. [illegible] che vuole [illegible] sopra [illegible]

SOPRASSALIRE. [illegible] oltre il [illegible] la [illegible] potesse modo [illegible]

SOPRASSALTARE e **SOPRASSALIRE.** [illegible] di sopra [illegible] ad [illegible] salgono [illegible]

† **SOPRASSALTO.** S. m. [illegible] un poco [illegible] al soprassalto [illegible]

2. [illegible] 3 [illegible]

SOPRASSANTO. [illegible] *Più* [illegible] Santo [illegible] non [illegible] il nome [illegible]

SOPRASSAPERE. [illegible] *Sapere* [illegible]

SOPRASSAPIENTE. [illegible] *Sapientissimo.* *Fav.* [illegible]

SOPRASSAPIENTISSIMO. [illegible] 2. 21. [illegible] e sopras[illegible]

SOPRASSATO. S. [illegible] *La testa* [illegible] Soprassato [illegible]

SOPRASSAZIATO. *Part. pass.* di SOPRASSAZIARE. [illegible] troso, il quale giunse fine a' corte ne non per virtù del

soprassedente ma per [illegible] non si stende al [illegible]

SOPRASSEDENZA. S. f. *Atto e Effetto del soprassedere* [illegible] 10. 2. [illegible] tempo [illegible] di soprassedenza [illegible] lettere.

SOPRASSEDERE. [illegible] *Indugiare.* [illegible] passarvi [illegible] da Montefel[illegible] per [illegible] troppo [illegible] mala [illegible]

2. [illegible] senso [illegible] *Dec.* [illegible] 18. 413. [illegible] soprasseder [illegible] il tempo [illegible] soprassedano [illegible] a questo altro [illegible]

3. [illegible] sovrastare [illegible] *Lett.* [illegible] 271. [illegible] soprassedere.

4. [illegible] sopra. *Essere sopra.* *Sovrastare.* [illegible] soprasiede [illegible]

5. [illegible] *senso di* [illegible] 9. [illegible] soprassedere, [illegible] 3. [illegible] in sopra[illegible]

SOPRASSEDUTO. *Part. pass. e Agg.* Da SOPRASSEDERE. [illegible]

SOPRASSEGNA. V. SOPRASSEGNA.

SOPRASSEGNALE. S. m. [illegible] *Segno*, [illegible] *Segno* [illegible] lungo per [illegible]

SOPRASSEGNARE e **SOPRASEGNARE.** [illegible] *Segnare* [illegible] per [illegible] 103. [illegible] sopraseg[illegible] e [illegible]

2. [illegible] soprasegna, [illegible] soprassegna [illegible]

3. [illegible] tutti e [illegible] di sbergne e arme, ciascuno in [illegible] per sè.

SOPRASSEGNATO e **SOPRASEGNATO.** *Part. pass. e* [illegible] *Agg.* 5 di Soprassegnare. [illegible] 10. [illegible]

SOPRASSEGNO. S. m. [illegible] parte esterna [illegible]

2. [illegible] 21. 3. [illegible]

SOPRASSELLA. S. f. [illegible] della sella [illegible] 23. [illegible] della sopra [illegible]

SOPRASSELLO. S. m. [illegible] *si mette in sopra* [illegible] 27. [illegible]

[illegible] *Lib. Son.* 68. Bestia di soprasse- [illegible]

2. *Trasl. Per Giunta. Mor. S. Greg. Lett.* [illegible] quali [illegible] per soprassello nella lor domanda [illegible] *Cavalc. Tratt. Pazienz.* 3. 5. *Man. Que-* [illegible] soprasse- [illegible] alle altre [illegible]

† **SOPRASSEMENZA.** S. f. (Agr.) *Bot. Una seminagione di qualunque specie che si fa sopra un se- minato qualunque* [illegible] *Valerio. Fond.* [illegible] Non s'ha [illegible] compartire i semi, ed a fuggire [illegible]

SOPRASSEMINARE. [illegible] *Seminare sopra il semi-* [illegible] SOPRASSEMINATO [illegible] [illegible] *Ter. e S. Cred.* [illegible] [illegible]

2. [illegible] per [illegible] che [illegible] necessaria la pace soprasse- [illegible]

SOPRASSEMINATO. *Part. pass. e Agg. Da* SOPRAS- SEMINARE. [illegible]

SOPRASSEMINATORE. *Verb. m. di* SOPRASSEMI- NARE. [illegible]

† **SOPRASSENNO.** S. m. *M. Vill.* [illegible]

SOPRASSERVIRE. [illegible] *Servire più che* [illegible] soprasservit- [illegible]

† **SOPRASSESSO.** S. m. [illegible]

† **SOPRASSETE.** S. f. [illegible]

SOPRASSIMACO. [illegible] **SOPRASSUOLO** [illegible]

2. [illegible] *Lett.* 106. [illegible] con posteri soprassop- la parte più bassa [illegible]

SOPRASSOLDO. [illegible] S. m. *Giunta al soldo con-* [illegible] *Anche il Soprassoldo* [illegible]

SOPRASSOMA. S. f. *Tutto quel che si mette di più sopra la soma.* [illegible] per sua [illegible]

2. *Fig. Bern. Orl. Inn.* 52. 70. *E Rinaldo e* [illegible] di loro [illegible] carco e soprassoma [illegible]

SOPRASSOSTANZA e † **SOPRASSUSTANZA.** S. f. [illegible] per far [illegible] corpo [illegible] sostanza superiore [illegible]

SOPRASSOSTANZIALE. [illegible] SOPRASSUSTANZIALE.

SOPRASSOTTANA. S. f. [illegible]

[illegible]

sommo, nelle [illegible] e soprastabile con il loro be- [illegible]

SOPRASTAMENTO e **SOPRASTAMENTO.** S. m. *Il so- prastare. Varch. Bemb. Lett.* 1. 2. 16. *M. Quando* e per la [illegible] [illegible] circostanti [illegible] speranza [illegible]

2. *Per Indugio. Trattenimento. Bemb. Lett.* [illegible] 19. [illegible] questo avesse ad essere [illegible]

SOPRASTANTE e **SOVRASTANTE.** *Part. pres. di* SOPRASTARE. [illegible] *Superstans.* [illegible]

[illegible] 113. [illegible]

[illegible] camase [illegible]

2. *Trasl.* [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

SOPRASTANTE. S. m. [illegible]

[illegible]

[illegible] **Soprastante generale** [illegible] [illegible] soprastanti che [illegible] [illegible]

† **SOPRASTANTEMENTE.** *Avv. Da* SOPRASTANTE. *Con soprastanza.* [illegible]

2. *Per Massimamente. Particolarmente.* [illegible] e soprastantemente [illegible]

† **SOPRASTANZA** e † **SOVRASTANZA.** S. f. *Il sopra- stare. Fr. Giord. Pred.* S. 9. [illegible] contrario e alla soprastanza del [illegible]

2. † *Per Indugio, Trattenimento, Mancanza.* [illegible] soprastanza [illegible]

3. † *Per Grandezza.* [illegible] *S. Franc.* 170. [illegible] per grande soprastanza [illegible]

4. *Per Soprastanza.* [illegible]

SOPRASTARE e **SOVRASTARE.** [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] superiorità. [illegible]

4. [illegible] *Presedere.* [illegible]

[illegible] tutte le cose [illegible] *Lett.* [illegible] 774. *Man.* [illegible] quale per tutto il [illegible] sopra [illegible] e alla [illegible] [Camp.] *Boez. Lib.* [illegible] Ma [illegible] Dio soprastate procedera all'opera sua [illegible].

5. † *Per Superare, Vincere. Bocc. Nov.* 6. g. 10. [illegible] vincere, così [illegible] soprastare. *G. V.* [illegible] 14. [illegible] guerra e battaglia [illegible] Arrigo [illegible] e soprastatolo. *E.* 12. 21. 2. [illegible] zuffa soprastati [illegible] [Camp.] [illegible] vedete [illegible] demoni [illegible] soprastare me? [illegible] *Fat.* 9. [illegible] [illegible] Marcheo [illegible] essere [illegible] soprastare [illegible] *Leggend. S. Margh.* Vinsero questo mondo, e soprastettero a' tiranni.

[illegible] 2. 13. 5. (C.) Ancora il pianeto di Giove fu soprastato da Saturno.

6. *Essere imminente. In questo senso più com.* Sovrastare. [illegible] che sovrasta. [illegible] che ci sovrastano. [illegible] Soprastanno. — *Segner. Pred. Pal. Ap.* 2. 6. (M.) O che mai [illegible] che [illegible] sovrastano?

[illegible] *Mach. Disc.* T. [illegible] 1. 13. Fecero vedere [illegible] e rispettare come [illegible] sedizione [illegible] perdere la libertà. — *Varch. Stor.* [illegible] Soprastando la guerra, e [illegible] la carestia. [Cors.] [illegible] 8. 8. [illegible] che a [illegible] la [illegible] *Pros.* [illegible] 2. [illegible] gl'incomodi [illegible] soprastanti [illegible]

Car. Long. Sof. 26. (M.) [illegible] soprastando la [illegible] villa era occupata [illegible]

7. *Star sopra di se, arrestarsi.* [illegible] 2. g. 5. [illegible] E [illegible] 3. g. 8. [illegible] soprastando [illegible]

8. *Per Differire, Indugiare.* [illegible] 6. p. 5. (C.) Delle [illegible] le [illegible] soprastanno [illegible] *Pred. S.* [illegible] *Pass.* 199. [illegible] soprastare [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 84. Essendo per [illegible] caso [illegible] soprastate la notte [illegible] *Pros.* [illegible] 2. [illegible] *Ar.* [illegible] 300. [illegible] come si [illegible] non si è [illegible]

† *E att. Bemb.* 4. *Lett.* 34. *Man.* Queste [illegible] [illegible]

9. *Per Dimorare.* [illegible] *Bemb.* [illegible] 2. 230. *M.* [illegible] soprastare in [illegible] *Stor.* 17. [illegible] fosse [illegible] *Varch. Stor.* 11. 416. [illegible] 13 [illegible]

10. † *Per Conquistare.* [illegible] 2. 15. *Man.* [illegible] che è da soprastare [illegible] *Art.* [illegible] che tu soprastii (*quod non ropat* [illegible]) a fare.

11. [Camp.] † *Per Durare in usanza.* *Art.* [illegible] *presiar dea sopr alex aris,* [illegible] nostri.

12. *Per Continuare a stare. Petr. Son.* 5? *part.* 1. (C.) Ma [illegible] terrestra [illegible] *de Sost.*

13. *Per Cessare.* [illegible] *Bemb.* [illegible] 2. 132. (M.) [illegible] la ruota d'essere [illegible] del carro presa [illegible]

tralasciato [illegible] *Lonc. Eneid.* [illegible] 502. [illegible] i pericoli soprastatomi, io sarò ora in questa forma.

14. † *Per Durare, Perseverare. Dan. Conv.* 130. *Man.* Chi desse [illegible] acquistare [illegible] soprastarebbono [illegible]

15. † Soprastare, *a forza di* [illegible] *per la figura da* [illegible] *Ret. Tul.* 95. (C.) È un altro ornamento che s'appella soprastare, lo quale [illegible] soprasta [illegible] fermissimo luogo [illegible], ove pende tutta la forza del fatto.

16. *Altri modi.*

Soprastare ad alcuno, *vale Entrargli innanzi.* [illegible] *Tac.* [illegible] 2. 43. (M.) E [illegible] Germanico a Livia di Druso soprastava per fecondità e nella fama.

17. † **Soprastare ad una cosa,** *vale Fermarvisi, Trattenervisi sopra.* [illegible] 5. (M.) [illegible] lor [illegible] conforta [illegible] che pensi e [illegible] con tutto l'affetto soprasta a pensarlo. *Fr. Giord. Pred.* 8. [illegible] pericolosa cosa che è a soprastare [illegible] *E.* 111. [illegible] *E.* 283. [illegible] *Frate Giordano* [illegible]

18. **Soprastare ad un pericolo,** *vale Essere prossimo ad* [illegible] *Tul.* 129. [illegible] un [illegible] a casa [illegible] in forza, come se a un [illegible] soprastasse.

19. † **Soprastare alla fatica, ad un opera,** *e sim. vale* [illegible] *M.* [illegible] cosa che [illegible] soprastare alla [illegible]

SOPRASTATO. *Part. pass. e Agg. Da* SOPRASTARE. *Rett. Tul.* [illegible] 58. (C.) [illegible] *nella nuova* [illegible] questo gran [illegible] *Eneid.* 11. 748. [illegible] sono soprastate e [illegible]

2. † *Per Attempato. Ambr. Furt.* [illegible] a questare [illegible] secondo che [illegible], sono [illegible]

SOPRASTENDERE. [illegible] *pass.* [Camp.] *Estendersi* [illegible] *Passare i* [illegible] *R. S. Paol.* [illegible] 10. Non ci [illegible] *superextendimus*, siccome quelli che non si [illegible]

SOPRASTEVOLE. *Agg. com. Che soprasta.* [illegible] soprastevole [illegible] con [illegible]

SOPRASTORIA. *S. f.* [illegible] *od Esposizione* [illegible] *Inf.* [illegible] 12. [illegible] *soprastoria* [illegible] *Ner. Pr.* [illegible] 7. 139. 382. [illegible] cose [illegible] narrate, [illegible]

SOPRASTRATO. *Agg. Aggiunto di una coperta di* [illegible] *e dicesi a differenza di* [illegible] *Bemb. Aso.* [illegible] soprastrata [illegible] la parte di [illegible] *Mach. Rap.* [illegible], a cui par [illegible] e [illegible]

SOPRASUOLO e **SOPRASSUOLO.** T. *S. m.* [illegible] *superficie del suolo contrapp.* [illegible] *Sottosuolo* [illegible] *la terra vegetale* [illegible]

SOPRATTACCO e **SOPRATTACCO.** *S. m.* [illegible] il *Suolo che tiene o si stende sopra al tacco.* (M.)

SOPRATASSA e **SOPRATTASSA.** T. *S. f.* *Tassa che si* [illegible] T. La [illegible] tassa, quando lo si leggia [illegible] detto [illegible]

SOPRATASSARE e **SOPRATTASSARE.** T. [illegible] *per dire* [illegible] *più rivereuza* [illegible] Sopratassarsi spontaneo, lo diranno certi [illegible]

SOPRATTENERE. *V. a. Trattenere oltre al termine.* [illegible] 7. g. 5. [illegible] padre [illegible] di Pietro. *Cant. Carn.* 18. [illegible] *Lett.* [illegible] quanto mi [illegible] soprattenuto con sì lungo indugio il desiderio che [illegible] aveva.

G. M. Mach. Princ. Non possa alcuno [illegible] che [illegible] giorni [illegible] vantaggi [illegible] soprattenesse [illegible] *Sopratteneresi* [illegible]

2. **Soprattenere,** *si disse anche* [illegible] *Magistrato* [illegible] *Stor.* 3. 78. (C.) [illegible] Senato [illegible] due [illegible] soprattenuto [illegible] giorni [illegible]

3. [Camp.] **Soprattenere** *per* [illegible] *ad un bisogno* [illegible] *Tenere.* [illegible] 3. [illegible] cinque [illegible] per soprattenere [illegible] verse, [illegible]

SOPRATERRA. [illegible] *contrapp. a* Sotterra *e* Sotterra. [illegible] *Bart.* [illegible] *Lett.* 1. [illegible] sopraterra, [illegible] [T.] Mole che s'alza [illegible]

SOPRATTENUTO. *Part. pass. e Agg. Da* SOPRATTENERE. *Bemb. Pros.* 2. (M.) [illegible] mondo, e [illegible] la forza del cammino [illegible] *Car. Lett.* [illegible] 11. [illegible] e soprattenuta questa, è comparsa [illegible]

SOPRATTERRA. *Avv.* [illegible] *Sopra la terra, Fuori della terra.* [illegible] 130. [illegible] terra [illegible] 15. [illegible] che [illegible] sopra [illegible] i ferratori per [illegible] loro, [illegible] sono [illegible]

2. *Val. Fig. Nel mondo. Fra viventi.* [illegible] 1. 335. [illegible]

SOPRATTETTO. [illegible] *Sopra il* [illegible] (M.)

[illegible] 9. 3. [illegible] (M.) [illegible] soprattetto [illegible] *una sorta di* [illegible]

SOPRATTIENI. *S. m.* [illegible] [Fag.] *Comm.* 2. [illegible] almeno per [illegible] sopra [illegible]

2. [illegible] *Fag.* [illegible] *Ann.* 4. 108. (C.) [illegible] *tempus.* *Malm.* [illegible] 63. [illegible] *Lett.* 2. *M.* [illegible] sopra [illegible] del Tasso. [Val.] *Fag. Rim.* 1. [illegible] giorno in giorno [illegible] speranza mia.

3. [illegible] *Fag. Rim.* 3. 82. *Il dormire* [illegible]

SOPRATTUTTO e **SOPRA TUTTO.** *Posto avverbialm.* [illegible] *Principalmente, Specialmente,* [illegible] *Fiamm.* 1. [illegible] sopra tutto [illegible] *Fr.* [illegible] 11. [illegible] debbe avvertire ognuno, che la servitù [illegible]

[illegible] *Son.* 128. [illegible] sopravanzo, [illegible] *Fest.* 27. [illegible] sopraffino [illegible]

† SOPRAUMANAMENTE. [illegible]

† SOPRAUMANO. [illegible]

SOPRAVANZAMENTO. [illegible] del loro sopravanzamento [illegible]

SOPRAVANZANTE. [illegible] *prez.* di SOPRAVANZARE. [illegible]

SOPRAVANZARE. [illegible]

[illegible]

SOPRAVANZAMENTO. *S. m.* [illegible]

SOPRAVANZATO. [illegible]

SOPRAVANZO. *S. m. Il sopravanzare.* [illegible]

[illegible]

SOPRAVOLANTE. *T.* *Part. pres.* di SOPRAVVOLARE. [illegible]

SOPRAVOLARE. *Lat. aur.* Supervolo e Supervolito. [illegible]

SOPRAVVANAGLORIOSO. *Agg.* [illegible] Gloriosus. [illegible] Con quale [illegible] così alto sopravvanzagli [illegible]

SOPRAVVEDERE. [illegible] *Osservare con* [illegible] sopra [illegible] prave [illegible] il campo [illegible]

SOPRAVVEDUTISSIMO. [illegible] *Superl.* di SOPRAVVE[illegible] [illegible] posto [illegible] spaurire e tutt[illegible]

[illegible]

SOPRAVVEGLIARE, SOPRAVVEGHIARE e SOPRAVVEGLIARE. [illegible]

[illegible]

SOPRAVVEGLIANZA. [illegible] SORVEGLIANZA. [illegible]

[illegible]

SOPRAVVENENTE, SOPRAVVENIMENTE, SOPRAVVENENTE. [illegible]

[illegible]

SOPRAVVENIMENTO. *S. m.* [illegible]

[illegible] *Esop.* [illegible] 03. [illegible] sopra [illegible] 3. [illegible] Pre [illegible] sopravvenimento [illegible] della [illegible] da [illegible] sopravvenimento di [illegible] le cose, [illegible] e procurare di [illegible] per tre. [illegible] Trapassando per [illegible] sopravvenimento [illegible] questo [illegible] degno di [illegible]

SOPRAVVENIRE e SORVENIRE. *V. n. ass.* [illegible] Sopravvenire [illegible]

[illegible]

SOPRAVVENTO. [illegible]

[illegible] *Dant. Vit. fin.* 2. [illegible] legni [illegible] al [illegible] Quando [illegible] sempre sopravvento, [illegible] levano la vista. *Cr. Tratt.* [illegible] 325. Andar sopra [illegible] con la vela bassa, o con una sola vela. [T.] Tener sopravvento, e A sopravvento [illegible] Tesoro.

2. Quindi S. m. La posizione detta, e il vantaggio di questa. [T.] Avere il sopravvento.

[illegible] che si trova in tal posizione. *Sass. F.* [illegible] 220. [illegible] assai fresco, e facendoci presso a quella secca che [illegible] sopravvento, [illegible] libero [illegible] da essa [illegible] che non si vedeva.

[T.] [illegible] sopravvento e sottovento nel seno messinese.

3. Trasl. nel senso soc. [T.] Prende il sopravvento [illegible] Avere il sopravvento.

4. Per Affronto improvviso fatto con [illegible] con soperchieria [illegible] *Varch. Ercol.* 83. (C) Fare una bravata o [illegible], o uno spaventacchio, [illegible] sopravvento non [illegible] che [illegible] bravare. *Buon. Fier.* 4. 4. 6. [illegible] letto e sopravvento [illegible] *Magal. Lett.* 19. 13. [illegible] piuttosto un sopravvento di [illegible]

† **SOPRAVVENTO.** Avv. Impetuosamente. *Buon. Fier.* 4. 5. 22. [illegible] che in Fiandra [illegible] Vent[illegible] vien lor sopravvento.

SOPRAVVENUTA. S. f. Sopravvenimento. [illegible] per la sopravvenuta di [illegible] Alla sopravvenuta [illegible] color [illegible] è necessario di [illegible] esser [illegible] al viaggio [illegible] Non si può [illegible] la qualità della terra, che [illegible] colonnale ad ogni sopravvenuta [illegible]

SOPRAVVENUTO. Part. pass. di SOPRAVVENIRE. [T.] [illegible] sopravvenuti [illegible] sopravvenuti veggendo [illegible], si maravigliarono.

[illegible] *Sost.* [illegible] sopravvenuta.

2. [illegible] sopravvenuto. — [illegible] *Fier.* [illegible] 8. 10. [illegible] più basse, [illegible] sopravvenute [illegible] 122. [illegible] dal sopravvenire [illegible]

3. [illegible] sopravvenuta [illegible] 3. 9. [illegible]

4. [illegible] 12. [illegible] la sopravvenuta [illegible] sopravvenuta [illegible] anche in [illegible]

5. Per Colto all'improvviso. Sopraccolto. [illegible] 71. [illegible] non ferì.

† **SOPRAVVESTA.** [illegible]

SOPRAVVESTE e † **SOPRAVVESTA.** S. f. Veste che [illegible] Sopravvesta [illegible] 12. 111. 8. [illegible] 32. [illegible] ove gli altri l'hanno vera e [illegible] *Pecor.* *Canz.* 11. [illegible] sopravvesta. Per non mostrarlo, si scudiero.

2. E per simil. e in ischerzo. *Franc. Sacch. Nov.* 150. [illegible] la sopravveste [illegible] pazza.

3. Trasl. [illegible] *Fior.* [illegible] sopravvesta. Col viso infinto ad amor che [illegible]

4. Per Qualunque veste che si porta sopra l'altre. *Car. Lett.* 2. 189. [illegible] veste [illegible] pieghe [illegible] *Vit.* [illegible] 203. [illegible] sopravvesti, [illegible] *Segner. Quares.* 18. 4. [illegible] vesti di porpora.

SOPRAVVESTIRE. [illegible] Porre la sopravveste. (*Fanf.*) [illegible]

2. [illegible] M.

3. E fig. [illegible] vivo e vero [illegible] e luce [illegible] splendore [illegible] non è [illegible]

4. E per simil. *Bart. Introd.* [illegible] Son parecchie, [illegible] sopravvesti [illegible] pace.

SOPRAVVESTITO. Part. pass. [illegible] la cosa che [illegible]

2. [illegible] *Scal.* 320. [illegible] avorio, sopra vestito di [illegible]

SOPRAVVILLANO. [illegible] S. m. Più che villano. *Feder. Nannucci, Man.* [illegible] 367. [illegible] Tant'è [illegible] spiacere sopravvillani.

SOPRAVVINCERE. [illegible] Più che vincere. [illegible] che vogliono [illegible]

[illegible] *Segner. Mann. Giugn.* 30. Vince così che [illegible]

SOPRAVVINTO. Part. pass. e Agg. Da SOPRAVVINCERE. M.

2. [illegible] 6. M. [illegible]

SOPRAVVISSO. [illegible]

SOPRAVVISSUTO, **SOPRAVVISSO** [illegible], **SOPRAVVISUTO** e † **SOPRAVVIVUTO.** Part. pass. di SOPRAVVIVERE.

[illegible] Per il che [illegible] questa gente [illegible]

[T.] [illegible]

SOPRAVVIVENTE. Part. pres. di SOPRAVVIVERE. Che sopravvive. [illegible] 16. 230. [illegible] sopravvivente [illegible]

[T.] In forza di sost. Il sopravvivente. I sopravviventi.

SOPRAVVIVENZA. S. f. Certezza di dover succedere in [illegible] *Lett. fam.* 3. 182. [illegible] la sopravvivenza [illegible] *Lett.* [illegible] sopravvivenza.

2. [illegible] Per Il continuare a vivere. [illegible] sopravvivenza [illegible]

SOPRAVVIVERE e † **SORVIVERE.** [illegible]

Per estens. [T.] M. *Segner. Mann. Magg.* 13. [illegible]

SOPRAVVOLO. S. m. [illegible]

[illegible]

SOPRECCELLENTE, **SOPRAECCELLENTE**, e **SOVRECCELLENTE.** Agg. [illegible] Ed [illegible]

SOPRECCELSO, **SOPRAECCELSO**, e **SUPERECCELSO.** Agg. [illegible]

SOPREDIFICARE. [illegible]

SOPREDIFICARE, **SOVREDIFICARE**, e † **SUPEREDIFI-**

CARE. V. a. Edificare sopra. [illegible] Pan. in. [illegible] Leu. Lett. A. [illegible] correndo [illegible] E [illegible] come [illegible] sopremmatale tempio [illegible] sacerd [illegible] fondamento. — Sopredificare l'un bene al l'altr' bene [illegible]

SOPREDIFICATO, SOPRAEDIFICATO e **SOVREDIFICATO.** [illegible] Part. pass. e Agg. di SOPREDIFICARE. [illegible]

2. [illegible] Lo [illegible] diretto [illegible] è sopredificato [illegible] Sopredificati sul fondamento degli Apostoli e de' Profeti.

SOPREDIFICAZIONE e men com. **SUPREDIFICAZIONE.** S. f. [illegible]

SOPREMINENTE. Agg. [illegible] che [illegible] 73. [illegible]

2. [illegible]

SOPREMINENZA. S. f. [illegible]

2. Fig. [illegible] SOPREMINENZA. [illegible]

SOPR[illegible]ALTARE. V. SOPRAESALTARE.

SOPR[illegible]ALTATO. V. [illegible]ATO.

SOPR[illegible]POSTO. V. [illegible]

S[illegible]. V. [illegible]

SOPRETERNO. [illegible] che eterno [illegible] dire in [illegible] 164. [illegible]

SOPRILLUSTRE. V. [illegible]

SOPRIMMENTE. [illegible]

SOPRIMMATERIALE. Agg. [illegible] immateriale. [illegible] 41. 32. [illegible] non [illegible]

SOPRIMMENSISSIMO. Agg. Superl. di SOPRIMMENSO. [illegible] 67. [illegible] e [illegible] ardace [illegible] soprimmensissimo.

SOPRIMMENSO. Agg. Più che immenso [illegible] detta per [illegible]

SOPRINDOLCATO. V. SOPRANDOLCATO.

SOPRINNALZARE. V. a. [illegible] sopra, e anche semplicemente [illegible] Prop. [illegible] 3. 152. [illegible] per [illegible] in superiore, o in separazione [illegible]

SOPRINSEGNA. V. SOPRAINSEGNA.

SOPRINTELLETTUALE. Agg. com. [illegible] da intellettuale. [illegible] 21. [illegible] dir soprintellettuali le [illegible] a una parte più spirituale nel [illegible]

SOPRINTELLIGIBILE. V. SOVRINTELLIGIBILE.

SOPRINTENDENTE, SOPRAINTENDENTE e **SOPRANTENDENTE.** Part. pres. [illegible] che soprintende. [illegible] 117. [illegible] Soprintendente [illegible] le [illegible] 28. [illegible] di soprastan[illegible] [illegible] che [illegible] fu fat[illegible] intendente [illegible] cupola.

2. [illegible] intende. [illegible] 151. [illegible] E elli [illegible] 81 [illegible] prese de' [illegible] 57. [illegible] Roma [illegible] soprintendente [illegible] S. Pietro [illegible] Soprintendente [illegible] agli [illegible] Soprintendente [illegible] Soprintendente [illegible] della [illegible]

SOPRINTENDENZA, SOPRAINTENDENZA e **SOPRANTENDENZA.** S. f. [illegible] Segner. Mann. [illegible] 17. 4. [illegible] la soprintendenza [illegible] immergersi nel [illegible] 3. [illegible] alla soprintendenza [illegible] 118. Se dunque [illegible] Che di [illegible] 120 [illegible] 24 [illegible] 12. 162. [illegible]

SOPRINTENDERE, SOPRAINTENDERE, SOPRANTENDERE e **SOVRINTENDERE.** [illegible] S. Greg. — S. [illegible] Segner. Mann. [illegible] a [illegible] d'esse [illegible] che [illegible] 20. [illegible] bisogno di persona che soprintendesse [illegible]

[illegible] 201. [illegible] percorre in [illegible] per [illegible] fatti [illegible] studi e nella pratica del [illegible]

In forma di Sost. Segner. [illegible] 80. M. Ma [illegible] appartengono [illegible] soprintendere [illegible] non possono esse[illegible]

2. E fig. Segner. Mann. Sett. 23. 2. M. Questo freno [illegible] la quale [illegible] Segner. Mann. Giugn. 6. 3. [illegible] Timor [illegible] E appresso: [illegible] conviene che soprintenda il Timor di[illegible] qual posto sia [illegible]

SOPRINTENDITORE, SOPRAINTENDITORE e **SOPRANTENDITORE.** Verb. m. di SOPRINTENDERE. [illegible] S. Agost. C. D. [illegible] è nome [illegible] e non [illegible] perchè vocabol [illegible] Vescovo [illegible] soprintendere.

SOPRINVITO. S. m. Term. del giuoco. Il [illegible] [illegible] Sagg. [illegible] Mon. [illegible] [illegible] sopra [illegible]

SOPRIORE. S. m. [illegible] Sottopriore. [illegible] Fam. Sen. [illegible] 20. 38. [illegible] Lucchese sopriore e procuratore [illegible]

SOPRONORATO. Agg. Che è in somm[illegible] onore. [illegible] ricevuto ed onorato. [illegible] 212. M. [illegible] Sopronorato [illegible]

SOPRORDINARIAMENTE. Avv. Da SOPRORDINARIO. Più che ordinariamente. [illegible] Prog. 2. 47. 110. M. Con locazione soprordinaria [illegible]

SOPRORDINARIO. Agg. Straordinario. Fanf. Non com. [illegible] Prop. 5. 53. [illegible] apparenza [illegible] per obbligo [illegible] con [illegible] e decoro, o riguardo e [illegible] ordinaria.

SOPROSSELLO. S. m. Dim. di SOPROSSO. Man.

2. [illegible] Lett. 105. Man. Non mancando sempre [illegible] soprosselluzzo.

SOPROSSO. S. m. Grossezza che apparisce ne' membri per [illegible] o strumento, o mal raccon[illegible]

2. E per [illegible] Buch. [illegible] addosso. Che non si muovon mai [illegible] soprosso.

3. Per [illegible] male che viene a' cavalli [illegible] 26. [illegible] del piede, [illegible] cavallo [illegible] E soprosso [illegible] soprossa [illegible] fare [illegible] anno, per alcuna [illegible] vero radere [illegible]

4. [illegible] grave [illegible] Buch. [illegible] 26. [illegible] Che [illegible] soprossi [illegible] 313. [illegible] paesi le [illegible] soprossa [illegible] Lett. 117. [illegible] che [illegible] e non [illegible] addosso [illegible] soprossi [illegible]

[illegible] e nel [illegible] gamba o nel [illegible] pastura, [illegible] per [illegible] soprosso [illegible] 70. [illegible] è un [illegible] duro [illegible] generale [illegible] per sua cagione zoppi [illegible]

SOPROSSUTO. Agg. Che ha soprosso. Buch. 2. 58. [illegible] della [illegible] per dell'ino. Con [illegible] molte soprossute.

SOPRUMANO. V. SOVRUMANO.

SOPRUMERALE. S. m. Ornamento del sommo sacerdote [illegible] legge [illegible] Fanf.

SOPRAVVIGLIA. [T.] S. f. V. FORNELLA. [illegible]

SOPRUSARE. V. a. Fare sopra il dovere. Non com. [illegible] 4. 86. [illegible] non aver [illegible] e dare autorità [illegible] se soprusata l'avesse [illegible] alla provincia [illegible]

SOPRUSO. S. m. Ingiuria, Arroganza. [illegible] 78. [illegible] dal dovere e dal sopruso [illegible] vera [illegible] Sote Spin. [illegible] non sarest[illegible] questi soprusi. [illegible] Fag. Rim. 3. 47. [illegible] sopruso.

Segn. Stor. 5. 130. (M.) Un [illegible] paesi [illegible] con alquanto di sopruso da uno Spagnuolo.

[T.] Prov. Tosc. 254. Ricchezza e sopruso [illegible]

SOQQUADRARE. V. a. [illegible] Metter [illegible] [illegible] Buon. Fier. 2. 356. [illegible] padrone, e gli [illegible] che [illegible] Sold. [illegible]

22. Mon. Esce fuori il fuoco per la ca[illegible] e non trovando da uscire, si [illegible] sopra e soqquadra per essa. [C] (mal.) Dar. [illegible] Soqquadrare [illegible] Mettere sottosopra. Scompigliare a rovina. di [illegible]

SOQQUADRATO. *Part. pass. e Agg.* Da Soqquadrare. [illegible] varono la terra soqquadrata, e in essa i templi stessi soqquadrati.

SOQQUADRO. *S. m.* Rovina. Tac. Dav. Stor. 1. 203. (C) [illegible] ma qui soqquadro e bioge e confusion d'ogni cosa [illegible]

Mettere, o simili, a soqquadro, vagliono *Mettere sottosopra. Mettere in rovina.* Fir. As. 90. (C) [illegible] e mettendo a soqquadro la casa, diede ad intendere al [illegible] padre, che [illegible] veleno [illegible] aveva tolto [illegible] al suo figliuolo. Forn. Ore. fan. 7. 71. [illegible] alzò con [illegible] le mani, [illegible] a soqquadro. Red. Ditir. 35. Con furor [illegible] Terra e ciel mette a soqquadro. Malm. 9. 77. Quale a soqquadro il [illegible] G. M. Minucci Not. ivi. Mettere a soqquadro. [illegible] e mette sottosopra tutti i [illegible] Soqquadro è voce usata da' muratori, legnaiuoli e simili, e vuol dire [illegible] per lo sforzo e affaticamento [illegible] quadrare e Mettere a soqquadro [illegible] Fag. Comm. [illegible] la casa [illegible] Adesso [illegible] del Mettere [illegible] Mettere sossopra [illegible] Salvin. Disc. accad. 11. [illegible] mettere sossopra ed in soqquadro [illegible]

SOQQUADRO. *S. m. Voce usata da' Muratori, Legnaiuoli* [illegible] *che è quando per* [illegible] *non può fare il suo corso.* Min. Malm. pag. 424. (M.)

† **SOR.** V. Sorella.

SOR. Contraz. di Signore, *che suole usarsi famigliarmente innanzi a nome proprio, p. es.* Sor Cesare, Sor [illegible] (Fanf.)

SOR. [illegible] [T.] *Detto delle Monache.* [illegible] di Sorella. Sor' Celeste, Sor Teresa, Sor' Angelica.

SO[illegible]MENTE. *Avv.* [illegible] Senza speranza. [illegible] 5. 58. (Ediz. del 502). [illegible] scrupolosamente alla fede delle sue promesse.

SORANTE. *Agg.* T. [illegible] *Di ciascuno degli uccelli rapaci* [illegible] *mezzo spiegate.* (M.)

SORARE. V. n. [illegible] *e dicesi del falcone* [illegible] *senza avere* [illegible] *la preda.* (C) Forse da Aura, quasi Exaurare. Così [illegible]

SORATORE. S. m. Mus. Ross.] *Termine degli Organai* [illegible] *ponendosi tra legno* [illegible] *per lasciarvi* [illegible] Sor. Lett. [illegible] per qual possa fuggire il vento [illegible]

SORBA. S. f. *Frutta prodotta* [illegible] *della pere* [illegible] (Conf.) [illegible] la sorba [illegible] si mangiano [illegible] Patoff. 8. [illegible] Burch. 1. 112. [illegible] 3. 71. [illegible] La nespola rea, nè caspra sorba.

[T.] Prov. Tosc. 275. Col tempo e con la paglia si maturano le sorbe [illegible] E la canaglia. [illegible]

[illegible] [T.] **Conoscere le sorbe da'** [illegible] *Non lasciarsi illudere. Saper distinguere il vero dal falso. Non usit.* Pucc. Centil. 60. 10. Deh conoscete le sorbe [illegible] che leggere [illegible] imparando alle spese [illegible]

2. Fig. *Per Percossa.* [illegible] 3. 51. (Man.) Che [illegible] *Forse da la forma.* Così [illegible]

† **SORBARCHIATO.** Comp. *Agg. Succinto.* [illegible] presto succinto a la sorbarcolata [illegible]

SORBARE. V. a. *Percuotere, Colpire, Menare, o sim.* [illegible] *per esempio* [illegible] l'arroganza [illegible] gli [illegible] un bravo pugno. *Anche* [illegible] *accennando come l'a* [illegible] *di tanta* [illegible] (Fanf.)

† **SORBECCHIARE.** V. n. [illegible] *Prendere a sorsi* [illegible] Fag. Rim. cap. 7. [illegible] le [illegible] Farsi venir le [illegible] e sorbecchiare [illegible] un [illegible] Poi sdraiarsi di nuovo e sorbecchiare.

SORBELLO. [T.] V. S[illegible].

SORBETTARE. V. a. *Congelare. Gelare a sorbetto.* [illegible] *più gener.* (Fanf.) Aver. Les. [illegible] 217. Non trovo più chi sapesse [illegible] sorbettare.

SORBETTATO. Part. pass. e Agg. Da SORBETTARE. Red. Lett. 2. 283. [illegible] nell'acqua sorbettata, o d'altri [illegible]

SORBETTIERA. S. f. *Vaso* [illegible] Red. Annot. Ditir. 131. [illegible] Bella [illegible] la sorbettiera.

SORBETTIERE. S. m. [illegible] Baruff. [illegible]

SORBETTINO. [T.] S. m. dim. vezz. di SORBETTO.

SORBETTO. S. m. [illegible] Fanf. [illegible] Plaut. [illegible] Segn. [illegible] (C) Presa [illegible] sorbetti, ed altre bevande. [illegible] Red. Ditir. 37. [illegible] E mill'altre acque [illegible] Sol [illegible] Tosc. 1. 301. [illegible] sorbetti [illegible] Cons. Med. [illegible] da sorbetti, o di acque acconce, o fredde o calde.

2. Fig. [illegible] **L'aria de' sorbetti.** Pananti 1. 23. [illegible] (Questi, la sentenza [illegible] senza badare più che tanto.)

† **SORBEVOLE.** *Agg. com. Atto a sorbire.* [illegible] Bella. [illegible] di un grande [illegible] per la forza attrattiva e [illegible] aria [illegible]

SORBIBILE. *Agg. com. Che può sorbirsi.* Sorbilis. [illegible] Cocchi Cons. 1. 198. [illegible] materie sorbibili, cioè da prendersi col cucchiaio.

† **SORBIGNO.** *Agg. Di sorbo.* Poema georgico. [illegible] (Fanf.)

† **SORBILE.** *Agg. com. Da potersi sorbire.* Sorbilis. [illegible] 66. (Fanf.) L'uovo [illegible] Viaggi [illegible] 135. [illegible] a bere a peso di mezzo [illegible]

SORBILLARE. [T.] V. a. *Bere a sorsi* [illegible]

SORBINA. S. f. Chim. [illegible] *Materia zuccherina* [illegible] *dalle bacche del sorbo.*

SORBINO. Agg. *Di sorbo. Di sapor simile a quello della sorba.* Buon. Tanc. 4. 1. (C) Ma [illegible] bevande e zuccherine [illegible]

SORBIRE. V. a. *Assorbire. Ingojare.* Sorbere. [illegible] Tes. Br. [illegible] a sorbire col vento, quando [illegible] Pass. Mat. 12. [illegible] Quasi oggi [illegible] delle bevande usate. [illegible]

2. *Per estens.* Berni. [illegible] 3. 11. (C) [illegible] in un boccone [illegible] Senza toccarne il palato, nè i denti.

3. *E per simil. attribuito ai panni, a le pietre, al legname.* [illegible] 3. 17. [illegible] bello [illegible] donna [illegible] e non si possano [illegible] come [illegible] pietra [illegible] a tavola [illegible] legname.

4. Fig. Dittam. 2. 13. (C) Segui la Carta [illegible] Sorbito, onde [illegible]

[illegible] 155. [illegible] non ne manca [illegible] sorbisse.

5. (G. M.) [illegible] del Getsemani. [illegible] Segner. Quaresim. 27. 10. [illegible] non però vorrete che [illegible] sorbisse tutto.

† **SORBITICO.** *Agg. Della natura della sorba.* Buon. Fier. 2. 2. 6. [illegible] l'aspro, [illegible] (Cont.) [illegible] 43. [illegible] Sannaz. Arcad. [illegible] 10. [illegible] Benchè con [illegible]

[T.] Prov. Tosc. 311. Pane alpestro e vin sorbitico (di sorbo, è aspro come le sorbe) cibo di banditi.

SORBITO. *Part. pass. e Agg.* Da SORBIRE. (C)

2. Fig. Dittam. 1. 12. (C) Dal mar sorbito nella [illegible]

SORBO. S. m. Bot. *Sorbus domestica.* Linn. *Albero noto che produce le sorbe.* [illegible] Dant. Inf. 15. [illegible] Tra li lazzi sorbi Si disconvien fruttare il dolce fico. [illegible] 205. [illegible] Sacr. Covers. Tosc. 13. 3. Si diedero i santi a tagliar sorbi. E quercie.

[illegible] *Il legname.* Scam. V. Arch. univ. II. 24. 35. Il sorbo [illegible] Bart. C. Arch. 116. 36. 33. [illegible] il salcione, il carpino, [illegible] il sambuco e il fico.

2. **Essere, o Fare la formica, o il formicone di sorbo** [illegible] Lor. Rim. 1. 255. [illegible]

3. Sorbo, *usato anche per Frutto del sorbo.* (Cont.) [illegible] Her. 156. [illegible] è sorbo, perchè quando si mangia [illegible] Zenon. Pir. [illegible] 21. [illegible] questa è sorbo [illegible]

† **SORBONARE.** V. [illegible]

† **SORBONATO.** V. [illegible]

SORBONA. [T.] S. f. *Nome* [illegible] *celebre Scuola di Teologia* [illegible] *nel 1252 da Roberto Sorbona in Parigi* [illegible] *la intera Facoltà* [illegible] *Dottore della Sorbona, e chi mostra sapere e* *gravità quasi cattedratica.* [illegible] È uno della Sorbona. [illegible] — [illegible] Sorbona.

SORBONE. *Agg.* [illegible] *che* [illegible] *dogmi* [illegible] *conseguenti.* [illegible] *tutto* [illegible] *pensiero* [illegible] *oggi.*

SORBOLLARE. *V. a.* [illegible] Sorb. [illegible] *Cen.* 3. 10. Messer la frate [illegible] Manente.

† **SORBE.** [illegible]

† **SORBICCIOLO.** [illegible] SORBACCIOLO.

SORCINO. *Agg.* [illegible] *Sorcinus,* in Plaut. [illegible] 21. [illegible] *sol* [illegible] *e non di* [illegible]

2. [illegible] *colore del topo.* [illegible] Cavallo [illegible] *perchè il colore somiglia a quello del topo* [illegible]

[illegible] Sorcigno. *Carte* [illegible] 21. Tra [illegible] *imperfettissimi dei quali sarebbe lungo a* [illegible]

SORCIOTTO. [T.] S. m. *Dim.* di Sorcio. [illegible]

SORCIO, † **SORCO,** † **SORCE,** † **SORICE,** † **SORCE** e † **SORICO.** S. m. [illegible] *Sorex.* [illegible] [illegible] 22. [illegible] *patena* [illegible] 22. [illegible] *fosse* [illegible] *Che forse* [illegible] 7. [illegible] *sgarbato* [illegible] [illegible] *vi fa uno* [illegible] [illegible] *in una casa, che* [illegible]

[illegible] *se non* [illegible] *con* [illegible]

† **SORCIOLO.** [T.] S. m. [illegible] SORCETTOLO.

† **SORCO.** V. SORCIO.

† **SORCODANZA.** S. f. *Presunzione, Tracotanza.* [illegible]

† **SORCOLETTO.** S. m. *Dim.* di SORCOLO. Segner. *Manna* [illegible] *per* [illegible] *trasse.*

† **SORCOLO.** S. m. *Marza, Ramuscello tagliato da una pianta per innestarlo su un'altra.* [illegible] *la sua radice, siccome* [illegible] *per* [illegible] *la radice* [illegible]

SORCOTTO. S. m. [illegible] *sorcolo,* [illegible] *per una* [illegible]

SORCOCCHIONE. S. m. *Accr.* di SORCIO. Franc. Sacch. Nov. 141. [illegible] La donna [illegible] *sorda* [illegible]

2. [illegible] *Colui che fa le* [illegible]

SORDACCIO. [illegible] *Pegg.* [illegible] di SORDO. [illegible]

SORDAGGINE. S. f. *Sordità.* [illegible]

[illegible] *chi si mette.* [illegible] *Costume.* [illegible] *la sordaggine piglia* [illegible]

SORDAMENTE. *Avv.* Da Sordo. *Surde,* in Afran. [illegible] *Purg.* [illegible] [illegible] *tastando sordamente* [illegible] *Sala che sordamente risponde alla voce.*

2. [T.] *Trasl. Di fatti che non* [illegible] *per la più parte in senso di lode.* Lavorare sordamente. [illegible] R. m. 23. [illegible] Ah [illegible] *Che* [illegible] Nov. 14. [illegible] *come tra i sordi si dovea terminare.*

† **SORDAMENTO.** S. m. *Sordaggine.* Cr. [illegible] 25. 1. [illegible]

SORDASTRO. *Agg.* [illegible] *Frezz.* [illegible] *Sordastro* [illegible]

† **SORDE.** S. f. [illegible] *Lordura. Sordi*-[illegible] *Tes.* [illegible] *che fosse la Tempo* [illegible] *da ogni sorde* [illegible]

2. [illegible] *Sordidezza* [illegible] *Cant.* [illegible] *la mano a senza rimedio* [illegible]

† **SORDEFLINA.** S. f. [illegible] *strumento* [illegible]

SORDETTINO. [illegible] *comunicatale* [illegible]

† **SORDETTO.** V. SORDITTO.

SORDEZZA. S. f. [illegible] *Sordità, quarta* [illegible]

2. [illegible] *Nella* [illegible]

† **SORDELLA.** S. f. [illegible] *Bombone* [illegible]

SORDIDAMENTE. *Avv.* Da Sordido. Con sordidezza. [illegible]

2. [T.] *Trasl.* [illegible] *sordidamente, con* [illegible] *operare* [illegible] Segner. [illegible] 29. [illegible] *perchè* [illegible]

† **SORDIDATO.** *Agg.* [illegible] *Buon.* Fier. [illegible] *sordidus* [illegible] *Questa* [illegible]

2. [illegible] *Nel signif.* [illegible] *Sordidatus.* [illegible]

SORDIDEZZA. S. f. [illegible] *Sordezza.* [illegible] *Plaut.* — [illegible]

2. [illegible] *Fig. Turpitudine.* [illegible] *Segner.* [illegible] *Han le* [illegible]

3. [illegible] *Varch.* [illegible] *per avarizia e* [illegible]

SORDIDISSIMAMENTE. [illegible] *Sordidissime* [illegible]

SORDIDISSIMO. *Agg.* *Superl.* di SORDIDO. *Sordidissimus,* in Sen. [illegible] *Bogn.* 176. *Nota.* [illegible]

2. *Fig.* [illegible] 718. [illegible] Nato di nôma [illegible] *di sangue sordidissimo.* [illegible] Segner. *Manna. Giugn.* 6. [illegible] *che* [illegible] *le ha data a godere* [illegible]

SORDIDO. *Agg. Che ha sordidezza.* Sordidus, in [illegible] Nov. 21. [illegible] *Tav.* [illegible] 11. 30. [illegible] *sordida* [illegible] 23. [illegible] *sordida* [illegible] *essere* [illegible] G. M. *Segner.* [illegible] 2. [illegible] *quella sordida veste, la quale* [illegible]

2. [illegible] G. M. *Segner.* [illegible] 11. 9. [illegible] *e sordido* [illegible] *una sordida di* [illegible] *benchè morrebbe se* [illegible] *da molti anni in casa per suo* [illegible]

[T.] *Sordida avarizia.* — Per un sordido interesse. — [illegible]

3. [illegible] 3. 71. [illegible] *per essere* [illegible] *sordide* [illegible] *Fier.* 1. 1. 2. [illegible]

[illegible] *Sus.* [illegible] 99. [illegible]

† **SORDINA,** e **SORDINO.** S. f. e m. *Sorta di strumento* [illegible] *per la* [illegible] *sorda* [illegible] *Bellini* [illegible] *Sonando* [illegible]

2. † *Sonare la sordina.* [illegible] *Lecch.* [illegible]

3. *Alla sordina,* [illegible] *segretamente.* [illegible] *Fag.* [illegible] 12. [illegible] *fino ai nostri giorni.*

4. [illegible] *Sordino, Piccolo* [illegible] *per* [illegible] *un suono men* [illegible]

SORDINO. V. SORDINA.

SORDINO. S. m. [illegible] *Quel* [illegible] *con che* [illegible]

SORDISSIMO. *Agg.* *Superl.* di SORDO. [illegible] B. F. bene [illegible]

SORDITÀ, † **SORDITADE,** e † **SORDITATE.** S. f. *Sordezza.* *Surditas,* [illegible] *Sordità* [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 4. 32. [illegible] *sordità* [illegible] *vale contro alla sordità,* [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *per* [illegible] *ruppe la sordità* [illegible]

† **SORDIZIA.** S. f. *Sordidezza.* *Sordes,* in Cic. — [illegible]

SORDO. [illegible] *sordo,* [illegible] *sarde.* Petr. Son. [illegible] *a guisa* [illegible] Questo [illegible]

[illegible] *pesce sordo* [illegible] — Nessun più [illegible] credo [illegible] sordo [illegible] capte?

[illegible] 2. 27 [illegible] se pria non [illegible] Fossato [illegible] canti [illegible] sordi [illegible] *Pet.* [illegible] e tardi [illegible] *Bocc.* [illegible] fa [illegible] sordo, *quasi fera* [illegible] della [illegible] comincia [illegible] entrato, ed in [illegible] sordo [illegible] passa [illegible] l'esame [illegible] suo stare e volendo scaldare, se fosse [illegible]

[illegible] *Vang.* [illegible] ciechi vedono, i sordi odono. — *Pros. Fior.* [illegible] non [illegible] intendere [illegible] 208. A parole sorde [illegible] orecchie sorde.

[G. M.] [illegible] *parlando alza troppo la voce, e non bada a ripetere la medesima cosa.* Non [illegible]

[T.] *Quasi sapessi.* Egli è sordo apposta.

[illegible] non [illegible] per sordo, risponde [illegible] *Prov.* Egli è il mal sordo quegli che non vuole udire, e [illegible] per [illegible] *Tes.* [illegible]

[illegible] *Vang.* [illegible] Quando vedi [illegible] i sordi [illegible] bellissimo [illegible] sordo, a [illegible] *Bocc.* [illegible] Per [illegible] *Per* [illegible] 38. [illegible] 62. [illegible] Prov. [illegible] *Pallad.* [illegible] *Lat.* [illegible] 20. [illegible] *Virg.* [illegible] quelle [illegible] *Trut.* [illegible] sordo [illegible] 5 [illegible] *Mon.* [illegible] sordo [illegible] 6 [illegible] *Ovvero, il Liceo* [illegible] *Agr.* [illegible] 7 *Lucerna Marzuola* [illegible] *fatta* [illegible] 8 [illegible] sorda [illegible]

9 Ricco sordo. [illegible] *apparisce.* [G. M.] È un uomo sordo. [illegible]

10. [illegible] **Lima sorda.** *Lo stesso che Occulta.* [illegible] — Non sarà [illegible] più necessario [illegible]

11 [illegible] **Sordo** *dicesi di uno Strumento quando ha poca sonorità* [illegible]

12 [illegible] **Compositore sorda.** Che ha poca risonanza. [illegible]

[illegible] Effetto sordo. [illegible]

[illegible] **Numero e Proposizione sorda.** [illegible]

13 [illegible] **Mazza sorda.** [illegible]

14 *Metafora.* [illegible] **Mita sorda.** [illegible]

15 [illegible] **Cantare ai sordi.** [illegible]

16 [illegible] **Darsi al sordo.** *Fingere di non intendere.* [illegible]

17 Fare il sordo, *si dice di Chi fa vista di non udire e non vuole* [illegible] [G. M.] Signor [illegible] farò sordo alle vostre preghiere, anche assai lunghe, anche accumulate.

18 [illegible] **Far sordo**, [illegible] del sordo. *Fingere* [illegible] 33. [illegible] [G. M.] [illegible] *castr.* 2. 10. **19** Tanto più [illegible] a sè più gli chiama.

19 Non dire a sordo *vale* [illegible] *alcuna cosa ad alcuno che [illegible] l'intenda, o l'eseguisca.* [illegible] *Nov.* 11. [illegible] parte [illegible] di [illegible] a sordo. [illegible] *S. Franc.* [illegible] a sordo [illegible] *Mor.* [illegible] cap. 6. [illegible] a sordo. [illegible] 4. 40. Ma quel che importa, a sordo non [illegible]

20 [G. M.] **Non intendere a sordo.** *Intendere [illegible]* [illegible] a sordo, a [illegible]

21 [illegible] **Sordamente, Sordomuto.** — [illegible] sordomuti [illegible]

† **SORDO.** *S. m. Sordina.* [illegible]

SORDONE e ONA. [T.] *S. m. e f. Accr. di* SORDO. [illegible] *non senza il dispr. di* Sordaccio, *e* [illegible] *Sordastro.* [illegible] *Non com.*

SORDOTTO. [T.] [illegible] *Non com.*

SORELLA e † SORORE. *S. f. Nome* [illegible] *di Femmina* [illegible] *padre e d'una medesima madre* [illegible] *Bocc. Nov.* 5. [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 240. [illegible] sua sorella [illegible] *S. M.* [illegible] *Coll.* [illegible] 10. [illegible] *Fag. Comm.* 6. 20. [illegible] sua sorella carnale.

2. [illegible] *Inf.* 26. [illegible] *Bocc.* [illegible] *Pur.* [illegible] sorella [illegible]

3. Sorella, [illegible] *compagna.* [illegible] *Vit. SS.* [illegible] sorella [illegible] *S. Gir.* [illegible]

4. [illegible] *Colomb.* [illegible] sua sorella [illegible] grande intelletto, si studiò [illegible]

[T.] [illegible] la sorella minore [illegible] — Sorella [illegible] *Cr.* [illegible] sorella [illegible] *Matt.* [illegible] Sorella [illegible] [G. M.] [illegible]

[illegible] Sorella [illegible] sorelle [illegible] sorella [illegible] Tacendo e la sorella sono [illegible] *Vit.* [illegible]

Sorelle e madri in [illegible] — Crescevo [illegible] ghera [illegible] chiama sorella [illegible] vedeva [illegible] in Zara nel monastero di S. Benedetto. All' Antiq. 1. 3. [illegible] spe [illegible], [illegible] Sorella amata (Argia ad Antigone). — Pregate per noi, sorelle. — Sorella di carità.

III. [T.] In una parte del corpo. Prov. Tosc. 22. Tutte le [illegible] son sorelle. [C. M.] Cos. Plaut. [illegible] Sorelle, [illegible] perquè [illegible] sorores [illegible] (Poen. 1. 1. 6.

IV. [T.] Di gente. Città sorelle, Nazioni sorelle. Isole sorelle.

V. [T.] Per simil. Arti sorelle, segnatamente le liberali. La poesia e la pittura sono sorelle. Plut. delle arti [illegible]

[T.] [illegible] bellissima [illegible] Opera [illegible] [C. M.] [illegible] 3. [illegible] canzone, che parli di questa [illegible] con tanta [illegible] sorella [illegible] nostra [illegible] modo e [illegible]

[T.] Lingue sorelle.

VI. Fig. [T.] [illegible] — Sorella [illegible] Prov. Tosc. [illegible] [C. M.] Segner. Mann. Magg. [illegible] la [illegible] sorella [illegible] come [illegible] la [illegible] E così [illegible] Questa [illegible] sorella [illegible] Pros. fior. [illegible] p. 177. [illegible] questa si [illegible] sorella [illegible] della terza [illegible] del [illegible] che non [illegible]

VII. Senso mitol. [illegible] Le nove [illegible] sul [illegible] Le Muse [illegible] nove come [illegible] Le [illegible] sorelle.

[illegible] Ovid. — Le tre sorelle [illegible] Le Furie.

SORELLASTRA. [T.] S. f. Sorella nata [illegible] padre [illegible] Op. [illegible] 60. Soffrire [illegible] le [illegible] sorellastre.

SORELLEVOLE. [illegible] Sorelle. [illegible] a [illegible] La [illegible] Colombo e [illegible]

SORELLEVOLMENTE. [illegible] Avv. Da SORELLEVOLE. Sorellevol[illegible] Dand. [illegible] 1. [illegible] 3. [illegible] le [illegible] s'amavano, come se d'un corpo fossero usciti.

SORELLINA. S. f. Dim. di SORELLA, e talora è detto per vezzo. [illegible] Fra [illegible] sua sorella [illegible] Lett. 2. [illegible] Mar. [illegible] la mamma e due [illegible] per la [illegible] sorellina per [illegible] Comm. 5. 174. Tempo di vedere sposa la vostra sorellina.

SORELLONA. S. f. Accr. di SORELLA.

2. E per simil. Cast., [illegible] Cat. 2. 141. Quelle [illegible] sorellone [illegible]

SORELLUCCIA. [illegible] S. f. Dim. di SORELLA.

SORGENTE e † SURGENTE. Part. pres. di SORGERE. [illegible] Che sorge. Tass. Ger. 6. 103. (M.) Era la notte [illegible] sorgente [illegible] Segner. Mann. [illegible] 21. 1. [illegible] rassomigliata sempre come le [illegible] E num. 2. Per la [illegible] Ancora [illegible] Borg. [illegible] 5. [illegible] raggi per [illegible] sorgenti [illegible] Ma questa [illegible] sorgenti [illegible] sorgente [illegible]

2. Per Crescente. Red. Lett. Pin. Bosc. 16. (M.) [illegible] amore [illegible] Le anche hanno [illegible] Tass. Ger. 17. 9. Tanto ne [illegible] fatto Re [illegible] Contra il sorgente [illegible]

3. Cont. Dell'acqua che sorge dal terreno. Leon. da Vinci. Mot. acque. [illegible] 46. Del moto dell'acqua sorgente. Geod. [illegible] 90. [illegible] sorgenti [illegible] con questo [illegible] Borr. [illegible] 227. Parevan [illegible] abbondantissime fontane d'acqua sorgente.

[Cont.] In questo signif. è chiaro il passaggio alla Fonte nel [illegible] seg.

SORGENTE. S. f. Fonte. Quint. Fontes surgentes. [illegible] 74. Acque [illegible] dalla loro cada sorgente. [T.] Sorgente [illegible]

2. Fig. Per Origine. [illegible] Sal. in Dav. 1. 137. (M.) Dalla [illegible] le cose [illegible] sorgente [illegible] Egli [illegible] la mente [illegible] sorgente.

3. [illegible] 28. [illegible] Le due sorgenti [illegible] amore [illegible]

[T.] [illegible] Sorgente di luce. — Sorgente del [illegible]

[T.] [illegible] Sorgente [illegible]

[T.] [illegible] sorgente di [illegible] sorgente [illegible] 28.

[T.] [illegible] alle sacre sorgenti [illegible]

SORGERE e † SURGERE. [illegible] Dant. Par. [illegible] sorge [illegible] Borg. [illegible] 2. E sorge [illegible] sorgere [illegible] Tass. [illegible] sorge [illegible] Fu. [illegible] E [illegible] nel [illegible] e sorge [illegible]

2. Per [illegible] Dant. Par. 9. [illegible] 11. 2. Sorge [illegible] alla Cristiana [illegible] Tra [illegible]

[illegible] Cons. [illegible] 44. San. ap. [illegible] sorgere [illegible] Carte. [illegible] per [illegible] per questo a [illegible] — Sorg. [illegible] in Petrul.

3. Per Scaturire. [Cont.] Leon. da Vinci, Moto acque [illegible] acqua che sorge [illegible] sorgenti [illegible] Fontane [illegible] il paese [illegible] per [illegible] di [illegible] sorgono [illegible] della cavale [illegible] Fav. [illegible] Fabbr. 21. [illegible] non si [illegible] la sposa, [illegible] quaranta [illegible] sorgendo l'acqua.

[illegible] Cons. 14. 4. part. [illegible] Sorge [illegible] lontana, [illegible] 3. 4. part. [illegible] chiara fontana [illegible] bosco. Sorge d'un sasso. Don. [illegible] 28. [illegible] acqua [illegible] Bargh. Ep. 476. Mosè percotendo la terra fa sorger l'acqua.

4. Per [illegible] Son. 112. part. 1. (C.) E in [illegible] Sorg. [illegible] 22. [illegible] sorg. [illegible]

5. Per [illegible] 14. [illegible] sorse un altro [illegible] di [illegible]

6. Per Nascere [illegible] 7. 11. 5. [illegible] sorge materia. Tes. Br. 9. 4. Maudari crescente da la [illegible] si, [illegible] sorgere.

7. Per [illegible] Nascere. Cresc. Salv. Avvert. 1. 2. 12. Mon. Qualunque de' nostri [illegible] sorgano [illegible] parte s'abbondonino [illegible]

8. Fig. [illegible] 6. [illegible] di Firenze che per loro [illegible] non surgesse novellamente di Signore forestiere.

9. [illegible] Crescere in onore, in fama. Adim. Sat. 4. Il [illegible] delle Cattedre e de' Rocc [illegible] il [illegible] non piace, [illegible] più sorge, e più [illegible] Nel [illegible] virtù [illegible]

10. Sorgere, per Fermarsi. [illegible] Approdare. [Cont.] Pant. Arm. nav. [illegible] Sorgere [illegible] mandar [illegible] di mare [illegible] fermare il vascello. Cons. mare 281. [illegible] sorgerà [illegible] Morg. 22. 159. [illegible] presto [illegible] E st. 160. [illegible] sorse [illegible] E st. 292. E [illegible] porto Siracusano, chiamato oggi il porto [illegible]

11. [illegible] Sorgere in costa. Cons. mare 107. Il [illegible] sorgere in costa, [illegible] Cons. mare 107. [illegible] sorgere in costa, cioè entrare [illegible] porto [illegible]

12. Mar. [illegible] Sorgere sulle ancore. Essere alla fonte.

13. [illegible] Sorgere [illegible] come [illegible] parlata [illegible] D. 1. 10. [illegible] fuori della sepoltura [illegible]

[illegible] soglio. — S[illegible] Sorgente nel deserto [illegible] destra [illegible] Dehors sorse, E destò per Jafet [illegible]

[T.] [illegible] Sorge [illegible] tornate [illegible] che ne sorgano dal [illegible] Sorgi [illegible]

[T.] [illegible] che viene come [illegible] sorge [illegible] Sorge [illegible] quello [illegible] sorgeva. [illegible] nebul.

[T.] Tass. Ger. [illegible] 12. 47. Due squadre de' Crist[illegible] Dove sorge [illegible]

[T.] [illegible] 10. Non [illegible] gli [illegible] Sorgere [illegible] Sorg[illegible] gente contro gente, e regno contro regno.

II. [T.] [illegible] Sol [illegible] la terra. Car. En. 6. [illegible] sorgere [illegible] Tra le [illegible]

III. Nascere. [Cont.] D. 3. 10. [illegible] Saper [illegible] e vero, A veder [illegible] non sorse il secondo. [T.] [illegible] non [illegible] 13. Canta [illegible] sorse [illegible] Nel [illegible] sorge [illegible] fra i nati di donna un più grande di Giovanni Battista.

[T.] Le generazioni che sorgono. — [illegible] Sorse Dante [illegible] e sorse la [illegible] italiana.

IV. [T.] [illegible] D. 1. 13. Sorge [illegible] selvatica.

V. [T.] Fig. [illegible] Sorgere a grandezza [illegible] Sorgere [illegible] Sorgere [illegible] — [illegible] Sorg. [illegible] arcano.

† **SORGEVOLE.** *Agg. com.* *Che sorge.* S[illegible] *Bemb.* [illegible] 2. 135. M. Come sorgevole fontana assai più ancora [illegible] vostra [illegible]

SORGIMENTO e † **SERGIMENTO.** *S. m.* *Il sorgere.* (Man. *Appena usit.* [illegible] *prima forma.*) [illegible] *Leo. da Vinci. Mot. acque.* 1. 1. Le acque che entrano nel pelago sono [illegible] percussioni e quelle de' [illegible] sono con gran cadute e ribollimenti e sorgimenti fatti da [illegible] continue revoluzioni [illegible] acque. *Segn.* [illegible] 331. 23. Vi sorgevano [illegible] mare acque [illegible] e il vero è cosa [illegible] crederebbe il vedere [illegible] sorgimenti d'acque che appariano [illegible]

2. [illegible] Nel signif. di **Sorgere,** att. al § 2. [illegible] difetti della gabbana [illegible] sorgimento della terra, non solo la porteranno bassa, ma [illegible]

3. *Dicesi anche il Luogo dove sorge che che sia.* *Prov.* [illegible] *Orda.* 2. 1. 308. [illegible] sopra le [illegible] sorgimenti [illegible] sotto terra [illegible] potente a far questo a [illegible] gran tempo [illegible]

† **SORGINACCHIO.** *S. m.* *Quella parte che resta sopra* [illegible] *esteriormente.* *Salvin.* [illegible] *Cacc.* 120. M. Son le gambe [illegible] tese, [illegible] agli [illegible], qual commesse a [illegible] squamme [illegible] sorginacchi [illegible]

† **SORGITORE.** *Verb. m.* di **SORGERE.** *Chi o Che sorge.* M.

2. † [illegible] *Porto, Foce, Luogo dove si può approdare e sorgere.* [illegible] *Port.* [illegible] nato [illegible] ed è [illegible] per [illegible] 12. [illegible] della [illegible] sono alcuni sorgitori [illegible] banda [illegible] *Mar.* 596. M. [illegible] sorgitore [illegible] un [illegible] con [illegible] spagnuoli [illegible] *Diz. mar. mil.* Sorgitore è il luogo dove si dà fondo all'ancora.

3. [illegible] † **Stare a sorgitore.** *T.* [illegible] *Amalfi, Arch. St. It. App.* [illegible] 266. [illegible] lo naviglio a sorgitore non [illegible] patrone da nave senza [illegible] de' [illegible] se fosse requesto dal patrone [illegible] la nave per alcuna causa.

† **SORGIUNGERE.** V. [illegible]

† **SORGIUNTURE.** V. [illegible]

SORGIVA. *S. f.* *T.* [illegible] *Sorgente. Acqua di vena che scaturisce dal terreno.* [illegible] *Magal. Lett. fam.* 1. 11. M. [illegible] terreno [illegible] *Lett. Magal.* 1. 21. Se la fabbrica d[illegible] quella sorgiva. [illegible] *Gerard.* [illegible] *Facer.* 4. Sorgive cagionate dall'alzamento de' fiumi.

† **SORGO.** *Lat. barb.* *Sorgum.* V. [illegible]

† **SORGOZZONE.** V. **SERGOZZONE.** [illegible] *Diconsi* [illegible] *Sorgozzone nelle* [illegible] *Sod.* 1. 65. [illegible] contrafforti barbacani [illegible] da [illegible] 3. *Pal. Sent.* [illegible] 162. [illegible] ordine di fare sopra [illegible] sorgozzoni, [illegible] case [illegible] *Sopr.* [illegible] 21. [illegible] pietre [illegible] quali [illegible] appoggiare [illegible] sorgozzoni di legno [illegible] in questo [illegible] si farà provvisione di [illegible] sorgozzoni, o vero trave d'albero, o d'altro legname.

2. *Per Colpo dato sotto la gola, nel signif. del § 2* di **Sergozzone.** [illegible] *Forteg. Ricciard.* 15. 64. [illegible] sorgozzone, Che gli fece [illegible]

† **SORGRANDE.** *Agg. com.* *Più che grande.* *Pregrandis,* in *Plau.* [illegible] *Guid. Rim.* 1. 73. (M.) Magna [illegible] d'amore [illegible] e son [illegible] sormaggiore [illegible] maggiormente.

† **SORGUISA.** *S. f.* *Modo, Guisa, Maniera.* *Fat. Ces.* 8[illegible]. [illegible] la più sorguise erano augurie e [illegible]

SORI. *S. m.* *Sorta di minerale, o di pietra vitriolica, che si trova nelle cave del rame; ha un odore grave, spiacevole e nauseoso, e adoprasi in medicina.* [illegible] Gr. [illegible] Il sori ha odore grave e [illegible] nauseoso. *Ricett. Fior.* 3. [illegible] diverse [illegible] vene de' metalli, come [illegible] il sori [illegible] E 24. Il calcite [illegible] è un minerale che nasce nella cava del rame [illegible] grossa [illegible]

SORIANO. *Agg.* *Aggiunto di una* [illegible] *di gatti* [illegible] *neri e tanè, ben che se ne dica* [illegible] *in prima non si disse se non de' gatti, forse perchè i primi gatti di tal colore* [illegible] *di Soria.* [illegible] *Morg.* 700. M. [illegible] *Fag. Pros.* 52. D'una [illegible] da [illegible] soriana. [illegible] M. *E Commed.* Le gatte soriane cieche da un occhio.

2. [Val.] *È detto anche d'uomo per insulto.* *Fag.* [illegible] 6. [illegible] paese gli è sor[illegible]

† **SORICHIOLE.** *S. m.* [illegible] *Morcolus in* [illegible] *Segret. Fior.* [illegible] sorci [illegible] essere [illegible]

† **SORICE.** *Sorex* [illegible] *Lat.* e *Lat.* V. **Sorcio.**

† **SORICO.** V. **Sorcio.**

SORITE. *S. m.* *T. Log.* *Sorta di argomentazione* [illegible] *per* [illegible] *si perviene* [illegible] *Segni* [illegible] *Gal. Sist.* 33. M. [illegible] *Mont. Prat. e Pens.* 2. 194. [illegible] alle [illegible] sorite, [illegible] era una [illegible] Sorite [illegible] composta [illegible] di proposizioni, [illegible] predicato [illegible] precedente.

† **SORMAGGIORE.** *Agg. com.* *Più che maggiore.* *Guid.* [illegible] V. [illegible]

† **SORMENARE.** [illegible] *Sorren.* 8. [illegible]

SORMONTAMENTO. *S. m.* *Il sormontare.* [illegible] 2. [illegible] nobiltà, [illegible]

SORMONTANTE. *Part. pres.* di **SORMONTARE.** *Che sormonta.* [illegible] *Vol.* 2. 128. [illegible] la grande, e [illegible] Del sormontante [illegible]

E fig. *Tes. Br.* 7. 70. M. [illegible] religione è più degna a tutte cose di [illegible] tengono a divinità, e [illegible] a fare opera che è [illegible] sormontante tutte l'altre cose. [illegible] *Segner.* [illegible] 1. 2. 2. La sua [illegible] sormontante ogni [illegible]

SORMONTARE. [illegible] *pass.* *Montar sopra* [illegible] 13. [illegible] sopra [illegible] *Leon. da Vinci. Moto acque.* 1. 51. [illegible] sormontata [illegible] *Cap.* 2. 12. [illegible] *Pros.* 25[illegible] [illegible] tre triangoli [illegible] di [illegible] sormontare le [illegible]

2. *Fig.* *Dant. Par.* 30. [illegible] Me sormontar [illegible] sopra a mia [illegible] *Stor. Eur.* 7. 154. [illegible] considerando [illegible] questo [illegible] andassero [illegible] sormontando, oltre [illegible]

E costrutto col terzo caso. *Red. Rim. Son.* 9. (Man.) [illegible] A tanta altezza sormontar non puote. [illegible] Non potria sormontare alle sue cime [illegible] quell'armonia.

3. [illegible] *Uscir delle acque che passano sopra gli argini* [illegible] *nel loro letto.* *Giov. Vill.* [illegible] 1. 5. Tra gli argini [illegible] a contenere l'acqua [illegible] un canale [illegible] dice alveo del fiume, [illegible] sormontato, [illegible] parte.

4. *Per Avanzare, Sopraffare.* [illegible] 3. 5. 5. [illegible] E [illegible] guerreggiare [illegible] non potesse crescere nè sormontare a lui. [illegible] *B.* [illegible] 16. [illegible] e in [illegible] più in alto, e opera sua virtù più dalla lunga. A tresì [illegible] sormontata l'odo[illegible] più [illegible] non [illegible] sormontata [illegible] di [illegible] Ma [illegible] questo [illegible] la [illegible] del cap. [illegible] 3. 80. [illegible] Messer Ma[illegible] e quel [illegible] *Dan.* [illegible] conven che questi [illegible] che altri sormonti. [illegible] *Dant. Purg.* 1[illegible] [illegible] Tema di perdere [illegible] *Fig.* [illegible] P. 1. 2. 28. [illegible] sormontare [illegible] ed [illegible] non debbono essere [illegible] 90. [illegible] con [illegible] sormontare.

5. *Per Vincere, Superare.* *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 162. M. [illegible] sormontati [illegible] 58. [illegible] di sormontare [illegible] e sostentare [illegible] *Ricciard.* 24. 88. [illegible] di gran [illegible] sormontato [illegible] *Segner.* [illegible] 2. 18. 22. [illegible] modo d'intendere [illegible] 3. [illegible] *nel parlare* [illegible] ha sormontato di gran lunga [illegible] lingua [illegible]

6. [illegible] *Fig.* per [illegible] 19. [illegible] forte, perchè [illegible]

7. [Val.] [illegible] *Bart. Simb.* 1. 6. [illegible] a due [illegible] 82. [illegible] Tevere [illegible] sopra le muraglie [illegible] sormontata [illegible] terra [illegible] per metterle in piano [illegible] sopra l'altre [illegible]

8. *Fig., per Passare.* *Non com.* *Salv. Avvert.* 1. 2. proem. M. [illegible] per [illegible] colossi, quasi sormonti d'una [illegible]

9. *Fig. Innalzare, Sublimare.* *Non com.* *Franc. Sacch. Rim.* M. [illegible] che sempre fu [illegible] Tagliò [illegible] a terra le superbe corna, [illegible]

[illegible] *comp.* 3. Del Comune [illegible] assai [illegible] gli sormontavano [illegible] superb[illegible]

10. [Val.] [illegible] *Non com.* [illegible] sormontar s'appresa. [illegible] sormontate e [illegible] *Sent.*

11. † **Sormontarsi una cosa ad uno,** *vale* [illegible] 87. [illegible] si sormonta, Meno il conosce e più [illegible]

SORMONTATO. *Part. pass. e Agg.* Da **SORMONTARE.** *Dant. Purg.* 13. [illegible] sormontati. *Segn.* [illegible] *cap.* 24. [illegible] dalla forza dell'acque [illegible]

2. † *Fig.* M. V. 8. 105. [illegible] sormontati in orgoglio [illegible] borghi.

3. [illegible] *Fig.* [Pol.] *Salvin. Disc. Accad.* 102. [illegible] coltivata [illegible] la quale oggi sormontata con tanto [illegible] veggiamo.

[Val.] [illegible] *Pucc. Centil.* 8. 13. [illegible] sormontata. [illegible] 41. 16. [illegible] esser [illegible] più [illegible]

SORMONTATORE. *Verb. m.* di **SORMONTARE.** *Chi o Che sormonta.* *Non com.* *Bellinc.* [illegible] 1. 130. M. [illegible] sormontatore di [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Bocch.* 34. M. [illegible] di guerra, Che presa a forza o arde ancora sua terra, [illegible]

[illegible]

SORNACCHIARE. [illegible]

SORNACCHIOSO [illegible]

SORNIONE. [illegible]

SORO. [illegible]

SORPASSARE. [illegible]

SORPRENDERE. [illegible]

SORPRENDIMENTO. [illegible]

SORPRESA. [illegible]

SORPRESO. [illegible]

preso, non ho altro [illegible] Bar. [illegible] Sopreppreso da [illegible] affari [illegible] 12. [illegible] e dove [illegible]

4. [illegible] Per Preso [illegible] Dant. Par. 5. C. [illegible] Qui Sorpresa [illegible] Prendere in [illegible], e dei Prendere di sopr[illegible]

3. [illegible] Belim. [illegible] 1. 63. M. La conseguenza [illegible]

6. [illegible]

† **SORQUIDANZA.** S. f. [illegible] Trat. pecc. mor. [illegible] e sorquidanza [illegible] presunzione [illegible]

† **SORQUIDATO.** [illegible] Che ha sorquidanza. Trat. pecc. [illegible] Somm. 12. [illegible] è folle e sorquidato che [illegible] rettorica crede [illegible]

SORRA. S. f. Salame fatto della pancia e della schiena del pesce tonno. [illegible]

SORRADERE. V. a. Radere leggermente. [illegible]

† **SORRALLEGRARE.** V. n. ass. Dav. [illegible]

SORREGGENTE. [T.] Part. pres. di SORREGGERE. [illegible]

SORREGGERE. V. a. [illegible] Reggere sotto, Sostenere. [illegible]

2. [illegible] Per [illegible] But. Purg. 23. [illegible]

SORREGGIMENTO. [T.] S. m. Atto del sorreggere.

† **SORRESSO.** S. m. [illegible]

SOR[illegible]TIZIO. [illegible]

SORRETTO. [T.] Part. pass. di SORREGGERE. [illegible]

2. Fig. [T.] Sorretto da [illegible]

SORRIDENTE. Part. pres. di SORRIDERE. [illegible] — But. [illegible]

2. Fig. [T.] Sorridente [illegible] campagna. [illegible]

SORRIDENTEMENTE. Avv. Da SORRIDENTE. Lib. Pred. [illegible] Alla interrogazione [illegible]

SORRIDERE. V. n. ass. Propriamente [illegible] Dant. Par. 2. C. [illegible] sorrise alquanto, [illegible]

SORRISETTO. [T.] S. m. Dim. di SORRISO. [illegible]

SORRISINO. [T.] [illegible] SORRISETTO.

SORRISO. Part. pass. di SORRIDERE. Dant. Par. [illegible]

SORRISO. S. m. Il sorridere. Dant. Par. 18. [illegible]

G. M. [illegible]

[illegible] Sorriso [illegible] Sorriso [illegible]

SORRODERE. V. a. Rodere a poco a poco. [illegible]

2. Fig. [illegible] Pat. Nos. 83. [illegible] che il cuore [illegible]

† **SORROGARE.** V. SURROGARE.

† **SORROGATO.** V. SURROGATO.

† **SORSALTARE.** V. a. Saltar sopra. Sopresaltare, [illegible]

SORSARE. V. a. Bere a sorsi. [illegible]

SORSATA. S. f. Sorso, Quanto si può bere in un [illegible]

SORSATINA. S. f. Dim. di SORSATA. Piccola sorsata. [illegible]

SORSEGGIARE. [T.] V. a. e N. Quasi freq. di Sorsare. [illegible]

SORSELLINO. S. m. Dim. di SORSELLO. [illegible]

SORSELLO. [T.] S. m. Dim. di Sorso. [illegible]

SORSETTINO. S. m. Dim. di SORSETTO. [illegible]

SORSETTO. S. m. Dim. di Sorso. [illegible]

SORSINO. S. m. Dim. di Sorso. [illegible]

SORSO. S. m. Quella quantità di liquore che si beve in un tratto [illegible]

2. Fig. Boez. Varch. 4. pros. 6. [illegible]

questa sorta dalla quale [illegible] possi poi [illegible] e cose che seguitano più gagliardo procedere e camminare.

3. **Esser parecchi ad un segno**, *fig.*, vale *Esser capace di vincer parecchi ad un tratto.* [illegible] 155 [illegible] e forze e [illegible] bererei [illegible] per [illegible]?

[illegible] sorta a sorta [illegible] a sorta a sorta.

SORTA. [illegible] Sorte.

SORTUCCIA. [illegible] *Peggior.* [illegible]

SORTE e **SORTA.** [illegible] 12. 21 [illegible] 54 [illegible] 12 [illegible] 2. 18 [illegible] dunque sorte di gente [illegible]

[illegible] Sorte [illegible] se [illegible] [illegible] Sorte [illegible] 2 [illegible] [illegible] che [illegible] sorta [illegible] *sempre in mal* [illegible] *di mal una sorte.*

2. [illegible] *per proprietà di linguaggio dopo* [illegible] questa sorte [illegible] *Borgh. Ver.* 181 [illegible] Non [illegible] questa sorta [illegible] a questa sorte [illegible] *Esp. Evang.* 400 [illegible] tenderanno le molti [illegible] d'ogni sorte [illegible] Tutta sorta con [illegible] — Tutta sorta cosa.

5. *Per Condizione, Modo di procedere.* [illegible] 5. 2. *M.* E' mi riesce d'altra sorte meco [illegible]

6. [illegible] *In questo senso* Sorte, non Sorta. [illegible] 83 [illegible] di qualunque [illegible] la persona e cosa [illegible] potesse [illegible] pagare [illegible] il capitale [illegible] [illegible] a pagare [illegible] più che la vera sorta [illegible] *Inf.* 17. 311. E da sapere che [illegible] 33 [illegible] 2. 324 [illegible] 56 [illegible]

ma la sorte [illegible] il capitale che è il campo sempre rimane [illegible]

3. *Per Modo Forma* [illegible] 919 [illegible] tre cavalieri [illegible] per lo modo e sorte come [illegible] comparirono.

6. [illegible] *Met.* 1. 116. *M.* E non sol [illegible] degli animali [illegible] terra. Ma [illegible]

7. [illegible] *Fortuito* [illegible] *Bibb. Maccab.* 15 [illegible] la sorte [illegible] la sorte [illegible] sorte [illegible]

SORTE e **SORTA.** *S.* [illegible] *Ventura, Fortuna, Destino.* [illegible] *Mercan.* [illegible] per [illegible] esser [illegible] buona [illegible] per [illegible] [illegible] 351 [illegible] prendere [illegible] legge [illegible] sorte [illegible]

4. [illegible] *Augurio superstizioso degli antichi.* [illegible] sorte [illegible] sorte. — [illegible]

5. [illegible] [illegible] per diverse sorti [illegible] meno somiglianti [illegible] *loro principio.*

6. [illegible] *Per Fatto, Successo, Avvenimento* [illegible] *fingo* [illegible] *altro luogo* [illegible] fatti sorti [illegible] sorte [illegible] 83 88 [illegible] a cui venner le sorte [illegible] contrario che non si rende.

7. **Sorta**, ass., *a modo d'esclam. per Fortuna.* [illegible] 8 [illegible] *M.* Sorta, che questi presenti [illegible] ricordare.

[illegible] *questo senso non più* Sorta, ma Sorte. Sorte [illegible] Sorte [illegible] Sorte che non siamo [illegible]

8. *A.* [illegible] modi.

Avere la sorte. [illegible] *il contagio.* [illegible] 54. [illegible] Son. 32 [illegible] Quanta [illegible] a quell'anime con la sorte [illegible] compagnia! [illegible] che per tre anni ebbi in sorte di essere tesoriere de' [illegible] preziosi [illegible]

9. **Avere sorte**, per [illegible] sorte [illegible] [illegible] Sorte avemmo avuto noi ma [illegible] le più pazze bestie.

10. **Gettare per sorte**, *Trarre a sorte.* [illegible] *Op.* [illegible] 131 [illegible] Io ho pensato che sarà bene per avere una volta [illegible] che si getti per sorte [illegible]

11. **Mettere alla sorte** o **Gettare le sorti**, [illegible] *Rimettere checc. bisogna all'evento della sorte.* [illegible] 354 [illegible] che si chiama sorte [illegible] possono gettare le sorti [illegible] qualunque [illegible] 28 [illegible] le sorte [illegible] maggiore [illegible] 14 [illegible] dunque [illegible] tra quelli che si dovevano [illegible]

12. **Metter le sorti sopra alcuna cosa**, *vale Rimettere* [illegible] *della Fortuna* [illegible] 174 [illegible] e mettevano sorte sopra i vestimenti suoi in sua presenza.

13. **Toccare** o **Dare in sorte**, [illegible] 6 [illegible] 2 [illegible] per [illegible] sorte [illegible] 13 [illegible] che padre [illegible] dato in sorte [illegible] parte o porzione [illegible] *per sorte.*

14. **Trarre a sorte**, *vale Eleggere alcuno o Determinare* [illegible] 21. *M.* E non sapeva [illegible] nominati, e poi [illegible] trarre [illegible] a sorte.

15. [illegible] *per la più ricordevole* [illegible] 137 [illegible] confessa la sorte [illegible] perchè [illegible] le cose [illegible] La sorte e [illegible] 138 [illegible] La sorte non [illegible] 139 [illegible] più [illegible] libro di sapere.

[illegible] Non aver sorte. — Ebbe la sorte di [illegible] a tempo. — La [illegible] che abbiamo la sorte di credere. — Abbiamo la sorte di [illegible] — Sorte [illegible] — Favorito dalla sorte. — [illegible] la [illegible] sorte [illegible] la volta a sorte degli uomini destinati a cose grandi.

[T.] *Potrebbe anco intendersi dell'* [illegible] *Prov. Tosc.* 137. Chi non è savio [illegible] 48, non della sorte [illegible] 138 [illegible] morte non si sa la sorte. *Serdon. Prov.* Al [illegible] della sorte [illegible] conosce il savio.

T.] *Con aggiunti* [illegible] tanta sorte. — Ebbe la rara sorte [illegible] *Prov. Tosc.* 138 [illegible] sorte avversa ogni [illegible] *Quando la sorte è contra, a non vale accortezza.* [illegible] una sorte [illegible] [illegible] 43 [illegible] della [illegible] sorte [illegible] [illegible] una sorte [illegible] 13 [illegible] una sorte [illegible] Sorte fortunatissima [illegible] *Ag.* 5. Quando per tal nostra sorte, per la grazia divina, che vuoi tu fare?

[T.] (Questa è la mia sorte, il mio destino.) Che sorte è [illegible]? — Sapere [illegible] sorte [illegible] la propria sorte a [illegible] d'un altro.

[T.] *Onde* [illegible] *alla donna.* Ha avuto una bella sorte a sposare quel giovane [illegible] *Suona non [illegible]* [illegible]

[T.] *Stat.* [illegible] *Cond.* [illegible] *Prov. Tosc.* 77. [illegible] per [illegible] sua sorte contento. *Hor. Nemo* [illegible] *sorte contentus vivat.* [illegible] *D.* 3. 3. [illegible] questa sorte, che par giù cotanto, Però n'è data, perchè [illegible] negletti li nostri voti.

[illegible] guerra, perduta o vinta, può rivolgere le sorti del paese.

[illegible] [T.] *Del trarre a sorte. Cavalc. Espos. Simb.* 1. [illegible] la sorte, in sè [illegible], non è [illegible] pur [illegible] meno è vietato [illegible] le genti per troppo [illegible] non cadessero in idolatria.

[Cors. *Mor. S. Greg.* 6. 18. [illegible] messa la sorte sopra [illegible] acciocchè si conoscesse per cui colpa tal pericolo fosse sopravvenuto. [T.] Interrogare, Tentare la sorte. — Augurare [illegible] le sorti.

[T.] Le sorti [illegible] *Sibilla. I Fatidici responsi.* Le sorti [illegible] *d'Apollo.*

[T.] E tratto a sorte [illegible] — Uscì a sorte. — [illegible] a sorte. — Nelle [illegible] [illegible] della sorte [illegible] I nomi delle fanciulle, [illegible] sorte. — [illegible] pagare la tassa per la leva [illegible] che [illegible] stare alla sorte. — Rimettersi alla sorte.

IV. *Modo avverb.* A sorte. Per sorte. [illegible] Sorte. Sortito. Per avventura. [illegible] [T.] [illegible] 21. [illegible] Se vi [illegible] per sorte. G. M. [illegible] *Stor. fior.* [illegible] 3. Trova [illegible] Mercato vecchio.

SORTEGGIABILE. [T.] V. SORTEGGIARE, § 2.

SORTEGGIARE. [illegible] *Assegnare a sorte* [illegible] [illegible] *Pr.* 21. [illegible] [illegible] Sorteggiare [illegible] [illegible] sorte.

2. [T.] *Att.* [illegible] [illegible] *Reputati* [illegible] *Sorteggiare.* [illegible] [illegible]

3. [illegible] *a sorte* [illegible] *Mors.* [illegible] e da sorteggiare [illegible]

SORTEGGIO. [T.] S. m. *Atto del trarre a sorte* [illegible] *materie in cui cadrà* [illegible]

† **SORTERA.** S. f. [illegible] *Quel che ora diecsi* [illegible] [illegible] *Bari.* [illegible] 48. [illegible] fabbr [illegible] [illegible] la sorte [illegible] terza [illegible]

† **SORTERIA.** S. f. *Sortilegio. Tratt. pecc. mort.* [illegible] per incantamenti, e per sortiere [illegible]

† **SORTIERA.** S. f. *Colei che fa sortilegio. Lucan.* [illegible] *Pompeo* [illegible] sapere [illegible] a cercare [illegible] questa sortiera [illegible] *Lett.*]

SORTIERE. S. m. *Colui che fa sortilegio.* SORTILEGO, [illegible] Sortario [illegible] *Lucan.* [illegible] In Toscana [illegible] sortieri del mondo. *Tratt. pecc. mort.* [illegible] fanno [illegible] per arte di [illegible] [Cors. *Tass.* [illegible] 28. [illegible] sortieri, [illegible] da quante parte delle membra [illegible] avversità. [illegible]

SORTILEGIO. S. m. *Aff. al lat. aur.* Sortilegium. [illegible] *indovinare, o di* [illegible] [illegible] *di sorti.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] indovinare e dire sua falsa profezia, un- perchè la [illegible] [illegible] sortilegio [illegible] comunemente [illegible] per peccato. G. M. *Segner.* [illegible] 1. 2. 11. Non in pena degli [illegible], ma in pena de' sortilegi [illegible] [illegible]

SORTILEGO. *Agg. e Sost.* Che fa sortilegio. Sortiere, Sortilega [illegible] *Maestruzz.* 1. 31. [illegible] Ancora cinque sono [illegible] [illegible] indizio, e sortilegi. [illegible] [illegible] *Cors. Tass. Dial.* 1. 291. [illegible] sortilegi, con nome comune così nominati da la sorte.

† **SORTIMENTO.** S. m. *Assortimento.* Buon. *Fier.* 3. 2. [illegible] lassa [illegible] de la sortimento?

2. *Lo scegliere, tra cose di qualità diverse, quelle che sono della stessa qualità.* Fanf.)

SORTIRE. [illegible] *Eleggere a sorte, e talora Eleggere semplicemente.* [illegible] [illegible] *Petr. cap.* [illegible] *Dant. Inf.* 11. [illegible] gli altri chiesero a Mattia [illegible] [illegible] sortito. [illegible] 11. [illegible] a Colui ch' a tanto ben sortillo, Piacque [illegible]

2. *Per Scompartire a sorte.* [illegible] 11. 12. [illegible] [illegible] sortì tra [illegible] [illegible] parte [illegible]

3. *Per Ottenere. Avere in sorte.* [illegible] *Fior.* [illegible] 1. 2. [illegible] si può [illegible] [illegible] sortisce [illegible] Se Roma non sortiva [illegible] sortì [illegible] [illegible] fortuna [illegible] grande, che [illegible] questa [illegible] *Pr.* 22. [illegible] [illegible] Se in sorte [illegible] e [illegible] [illegible] prestissimo, e venne subito a Roma a [illegible] persona.

[T.] [illegible] sortì [illegible] [illegible] Sortì grande [illegible] [illegible] che sortì [illegible]

4. [T.] [illegible] sortito il suo numero [illegible]

5. [illegible] *Per Assegnare in sorte.* D. 3. 22. E [illegible] [illegible] nella [illegible] [illegible] 7. [illegible] 3. [illegible] mostrarono [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] *gradita* [illegible] [illegible] *Inf.* 12. [illegible] [illegible] sangue [illegible] sua colpa sortille.

6. *Per Meritar fare. Acquistare.* *Amg. Met.* 1. [illegible] pare per [illegible] e perciò [illegible] [illegible] *Leon* [illegible] 131. [illegible] tutta sortir faceva [illegible]

7. *Per Cavare a sorte, il metter* [illegible] *decisione della sorte.* [illegible] [illegible] 21. [illegible] sortì [illegible] *Teat. Gonf.* [illegible] per tutta la [illegible] [illegible] si sortisca e faccia [illegible] [illegible]

8. Sortire effetto, vale *Avere effetto.* *Cas. Lett.* 92. [illegible] per sua benigna [illegible] sortisca [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] di fortuna [illegible] [illegible] 18. Ne' [illegible] [illegible] sortì [illegible] buon esito. *Bel* [illegible]

9. *Per Accadere. Succedere. Riuscire.* Ar. *Fur.* 14. 70. [illegible] quando [illegible] sortì [illegible] [illegible] [illegible] proposizione, [illegible] se propose di volere scorrere [illegible] [illegible] [illegible] sorte [illegible] alla vita di messer Leonardo Aretino.

10. Sortire, *term. milit.,* [illegible] *per andare* [illegible] [illegible] *Fort.* XI. 173. [illegible] quelli che [illegible] *Arch.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Spesso* [illegible] [illegible] gente per reggere [illegible] *Tratt. Fort.* [illegible] più [illegible], che non possono stare [illegible], e per conseguenza non si sortisce, ma solo si sta a guardia della [illegible]

[illegible] *dalle schiere per offendere il nemico* [illegible] [illegible] [illegible] *Guart.* 127. [illegible] [illegible] a [illegible] tra le [illegible] donde sortiva a ferire il nemico, e [illegible] ritirossi.

11. Sortire in compagna, diceasi dell'uscire gli eserciti in campagna. [illegible]

12. Sortire per uscire, *semplicemente Uscir fuora.* *Buon. Fier.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] *Lett.* 1. 51. [illegible] facile che il sangue ne sortisca. [illegible] [illegible] meno [illegible]

† **SORTITA.** S. f. *Scelta.* [illegible]

2. *Per Inv.* [illegible] *Buon. Fier.* 4. 3. 3. [illegible] vedi tu la frasca, e le sortite Varie, e di colori vari?

SORTITA. S. f. *Term. milit. Il sortire. L'uscir fuori che fanno* [illegible] *per assaltare* [illegible] *nemici.* [illegible] *Arch.* [illegible] 231. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ricord.* [illegible] Non [illegible] alla testa [illegible] [illegible] [illegible] sortita [illegible] [illegible] [illegible] 25. [illegible] la sortita [illegible] *Segn.* [illegible] 1. 441. [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] *Temeraria* sortita [illegible] *Segner.* [illegible] che si [illegible] sortite [illegible]

[illegible] L. *Car.* [illegible] 35. Di notte si potrà [illegible] [illegible] [illegible] far sortita. *Ber.* [illegible] *Arch.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per andare [illegible] [illegible] dove che pigliorono le armi, ma non fecero sortita.

2. Sortita, diceasi anche *l'Apertura munita di* [illegible] [illegible] *Fort.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] difesa quando [illegible] [illegible] e le sortite della fortezza [illegible] *Arte* [illegible] 20. [illegible] la porta del soccorso [illegible] sortita [illegible] [illegible] *Teat. Fort.* [illegible] [illegible] [illegible] della terza cannoniera [illegible] [illegible] spazio [illegible] merlone, si [illegible] sortita.

3. [illegible] (Sortita) *il comparire di un attore sulla scena.* Nell'opera seria e quasi sempre

[illegible] la prima scelta [illegible] al paese. [illegible]

SORTITO [illegible] (Da SORTIRE [illegible])

2 [illegible] Per [illegible] [illegible]

3 [illegible]

4 [illegible]

† **SORTITORE** [illegible]

† **SORTITA** [illegible]

† **SORTITO** [illegible]

† **SORTIZIONE** [illegible]

SORTO e † **SURTO** Part. pass. di SORGERE [illegible]

2 Per [illegible] Dant. Purg. 21 [illegible]

3 Per fermo. Dant. Inf. 23 [illegible]

4 [illegible]

5 [illegible]

6 [illegible]

† **SORVEGLIANTE** [illegible]

SORVEGLIANZA [illegible]

†† **SORVEGLIARE** [illegible] Vegliare sopra [illegible] SOPRAVVEGLIARE e SO[illegible]

2 [illegible]

† **SORVEGLIATISSIMO** [illegible] Sup. di SORVEGLIATO.

† **SORVEGLIATO** [illegible] Part. pass. e Agg. Da SORVEGLIARE.

SORVEGLIATORE [illegible] S. m. Verb. di SORVEGLIARE.

† **SORVEGLIATRICE** [illegible] S. f. e Agg. di SORVEGLIARE.

SORVENENTE [illegible]

† **SORVENIRE** [illegible]

SORVINCERE [illegible] Superare [illegible]

† **SORVIVERE** [illegible]

† **SORVIZIO** [illegible]

SORVOLANTE Part. pres. di SORVOLARE [illegible]

SORVOLARE [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible]

SOSCRITTO e **SOTTOSCRITTO** [illegible]

SOSCRITTORE [illegible] S. m. Verb. di SOSCRIVERE [illegible]

SOSCRIVENTE e **SOTTOSCRIVENTE** [illegible]

SOSCRIVERE e **SOTTOSCRIVERE** [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible]

4 [illegible]

SOSCRIZIONE e **SOTTOSCRIZIONE** [illegible]

86 [illegible] poi [illegible] sosvenir [illegible] Vat., Fag. [illegible] 3 401. Fat la [illegible]

2. T. S[illegible] quello con [illegible] si off[illegible] promessa [illegible] — Soscrizione per [illegible] da distribuire. — Aprire [illegible] la soscrizione.

3. T. Il foglio che la contiene. La soscrizione è in giro. [illegible] sempl. firma a un foglio, com. Sottoscrizione.

[illegible] Per onorare persona benemerita. Pros. Fr. [illegible] San Marco [illegible] che [illegible] come [illegible] questa [illegible] popolo, e [illegible] questa scritta [illegible] più [illegible] che [illegible]

4. Per [illegible] a una statua. [T.] Salem. Lett. [illegible] Firenze ha [illegible] sottoscrizione [illegible] Opera di [illegible]

† SOSINA. V. SESINA.

† SOSO. V. So.

† SOSOLO. S. m. Riso. Soder. Colt. Ort. 275. Man. Il [illegible] si semina nell'acqua ed è specie di frumento [illegible] come il loglio.

† SOSONNO. V. S[illegible]

† SOSPECCIARE. V. SOSPETTARE.

† SOSPECCIONARE. V. SOSPETTARE.

† SOSPECCIONE. V. SOSPET[illegible]

† SOSPECCIONOSO. V. SOSPETTOSO.

† SOSPECCIONOSAMENTE. V. SOSPETTOSAMENTE.

† SOSPECCIOSO. V. SOSPETTOSO.

SOSPENDERE. [illegible] a. Appiccare o Sostenere la cosa in modo che [illegible] tocchi terra. Sollevare. Sospensio aureo [illegible] Sospese poi nell'esercizio [illegible] bracci [illegible] dae [illegible] Mast. ass. 2. 15. [illegible] d'[illegible] S. Margh. [illegible] 168. M. [illegible] che per [illegible]

[illegible] Sostenere [illegible] Man. [illegible] stare [illegible] sospe[illegible]

2. Per [illegible] più per [illegible] sospeso. [illegible] parte [illegible]

3. [illegible] 15. 745. [illegible] sospendere [illegible] de' Medici per [illegible]

E in [illegible] per [illegible] Guicc. Stor. 17. [illegible] M. [illegible] alcun [illegible] sospeso [illegible]

4. Fig. Per [illegible] Fior. S. Franc. 113. M. [illegible] che [illegible] e sospeso da ogni [illegible]

5. [illegible] Fr. [illegible] affezione [illegible] Lett. 20. 78. M. [illegible] della considerazione [illegible] sospendere [illegible] questa parte [illegible]

6. Per [illegible] Dant. Par. 32. [illegible] Cons. [illegible] 3. 20. [illegible] acceso [illegible] non te[illegible] sospeso.

7. Per [illegible] Procrastinare. G. V. 11. 3. 23. [illegible] Segner. Pred. 23. 5. [illegible] sospendere [illegible] Car. [illegible] 12. [illegible] di [illegible] sospendere [illegible] Fr. [illegible] ordinamento [illegible] sospesi ovvero corretti [illegible]

[illegible] Sospendere la provvisione a uno. Sospendere uno da un impiego. [illegible] pri sempre [illegible] per un dato tempo. [illegible] Sen. [illegible] Apol. [illegible] S. M. che si [illegible] provvisione a [illegible] fu [illegible] Bes [illegible] di [illegible] sospesa. Zan. Nuov. [illegible] 512. S. F. [illegible] la fe chiamare [illegible] compagnia. [illegible] generale.

8. Sospender l'armi, vale Far tregua. Guicc. Stor. 18. 78. M. [illegible] d'armi per [illegible]

[G. M.] Guicc. [illegible] 385. [illegible] per [illegible] pace [illegible] per [illegible] ragion [illegible]

N. [illegible] S. Bern. Op. [illegible] 18. [illegible] Tes. [illegible] a [illegible]

9. Sospendere al tempo [illegible] Tass. Ger. [illegible] 20. 114. [illegible] sospende [illegible] Poes. [illegible] 20. [illegible] sospendono [T.] Sospendere [illegible]

10. [illegible] Fermare, Arrestare. Pol. [illegible] Guicc. [illegible] 31. [illegible] che [illegible] alla per[illegible] sospend[illegible] Casi. S[illegible] il corpo [illegible] Mass. [illegible]

11. [illegible] Sospendersi a un ramo. (G. M.) [illegible]

12. [illegible] effetto anco cosa non [illegible] pende [illegible] sospendere [illegible] sempre [illegible] sospendere [illegible] Sospenda per qualche giorno. E [illegible] Sospenda.

[T.] [illegible] Stor. Mess. colq. 479. [illegible] sospensione [illegible] Segner. Mann. Genn. 8. [illegible] ragion [illegible]

13. [illegible] l'assenso [illegible]

V. Idea di certezza [illegible] Fatt. En[illegible] 22. [illegible] hanno [illegible] sospesa [illegible]

VI. [T.] Sospendere un Maestro, un Professore dal[illegible] Sospender la paga [illegible] sospeso pagamento [illegible] tal punto.

T. [illegible]

VII. Sospendere. [illegible] Pallav. Stor. Conc. 2. 13. [illegible] che [illegible] senza [illegible] dove [illegible] potessero sospendere [illegible] dalla Messa [illegible] dalla Confessione. [illegible]

SOSPENDIBILE. Agg. com. Che può sospendersi. [illegible] 161. M. [illegible] peso del [illegible] sospen[illegible] possa [illegible] e strapparne [illegible]

SOSPENDIMENTO. S. m. Sospensione. [illegible] 11. M. [illegible] luogo [illegible] 3. 4. 21. [illegible] questo sospendimento, se notar debbasi [illegible] detto [illegible] 2. 1. 5. Ma le sospensioni [illegible] non è [illegible] Sal. [illegible] 193. [illegible] sospen[illegible] con [illegible] Uden. Nis. Progimn. 1. 20. 67. M. Per lo sospendimento [illegible] del verbo [illegible]

SOSPENDIO. S. m. Strumento per mezzo del quale si sospende o cosa [illegible] Sospendio [illegible] di [illegible] D. 1. [illegible] M. [illegible] strumento, che [illegible] nel corpo che cadere [illegible] dalle parti di sopra, [illegible] e questo sospendio non è necessario che [illegible]

SOSPENDITORE. Verb. m. di SOSPENDERE. Che [illegible] Bellin. Disc. 1. 1[illegible] M. B[illegible] degli istrumenti [illegible] necessario [illegible] per tener l'ossa in tutte [illegible] che [illegible] devono essere [illegible] sospenditore. [illegible] 120. [illegible] sospenditore [illegible] disc. [illegible]

SOSPENDITRICE. Verb. f. di SOSPENDITORE. Bellin. [illegible] 1. 171. M. [illegible] dico che [illegible] sospenditrici le ossa nostre [illegible] ossa nostre co[illegible] ed [illegible]

† SOSPENDUTO. V. SOSPESO.

SOSPENSIONCELLA. [T.] S. f. Dim. di SOSPENSIONE. [illegible]

2. [illegible] B. Breve sospensione dall'esercitare un uffizio.

SOSPENSIONE e † SUSPENSIONE. S. f. Il sospendere, [illegible] per Sospensione [illegible] in Red. [illegible] Sent. 210. [illegible] che [illegible] per [illegible] o a [illegible] centro, [illegible]

[illegible] è sospeso. G. G. [illegible] La distanza [illegible] sospen[illegible] dal [illegible]

2. Fig. [illegible] S. Franc. 181. [illegible] grado [illegible] contemplazione [illegible] sospensione di mente [illegible]

3. Per Dilazione, Indugio. Car. Lett. 80. (C) [illegible] cortesie, che vengono [illegible] 25. [illegible] a tenere [illegible] sopra [illegible] sospen[illegible] cr[illegible] ordinamento [illegible] loro.

4. [T.] Sospensione da uffizio, da impiego, o [illegible] Sospensione d'un professore, d'un maestro [illegible] sospensione [illegible] stipendio. — Sospensione della [illegible] la paga. — Quest'anno ci sono state molte [illegible]

5. Per Censura ecclesiastica. Maestruzz. 2. 51. [illegible] la sospensione. E 2. 50. [illegible] sospensione [illegible] sospesa la sospensione per l'appellazione? Pass. 126. [illegible] sospensioni, privazioni. [T.] Sospensione a divinis.

6. Sospensione d'armi. Convenzione per lo più certa [illegible] eserciti o corpi [illegible] di non offendersi [illegible] per un tempo [illegible] sempre [illegible] Cap. [illegible] St. [illegible] 123. [illegible] inteso che il signor Viceré [illegible] più presto ad una sospensione d'armi, [illegible] Guicc. Stor. 8. [illegible] M. [illegible] Re [illegible] Roma [illegible] sospensione d'armi, per dare tempo al [illegible] per parte del Viceré [illegible] sospensione d'arme [illegible] Nuov. Franc. 3. 7. Nel [illegible] che da [illegible]

7. Sospensione, per Ambiguità. Guicc. Stor. 17. 17. [illegible] Cas. Lett. 2. 215. Per [illegible] più presto

che [illegible] qui o sospensione [illegible] per essa cadere [illegible] se ne vengono [illegible] Lomb. Sior 11 151. M. [illegible] M. Luzie una incredibile suspension d'animo [illegible] cose.

[T.] Sospensione di mente, *quando non s'intende chiaro la cosa come si vorrebbe, o non si scorgono nette le relazioni e le ragioni di essa.* Sospensione d'animo, *per non sapere ancora quel ch'abbia a seguire.*

[T.] Sospensione di senso in un periodo, *quando [illegible] mente la costrutto col seguito.*

[T.] [illegible] Sospensione *si forma anche una figura retorica o grammaticale, allorchè [illegible] si [illegible] senso [illegible] intendere [illegible] che sia [illegible] più [illegible] che [illegible] non potendo o non [illegible]* [illegible] D. [illegible] 33. [illegible] Ma più [illegible] dissi che egli [illegible] crocifisso [illegible] tre pali.

SOSPENSIVAMENTE e † SUSPENSIVAMENTE. [illegible] Dan. 2. 138. M. E però disse lo spirito [illegible] sospensivamente parlando.

2. [illegible] *Dubitativamente.* Mor. S. Greg. [illegible] bene [illegible] sospensivamente, e [illegible] 123.

SOSPENSIVO e SUSPENSIVO. Agg. *Che sospende. Atto a sospendere.* Car. Let. [illegible] 1. 201. M. [illegible] per [illegible] sospensivo [illegible] per [illegible]

[T.] Proposta sospensiva. — [illegible] sospensivo. — Particella [illegible] *quantunque* [illegible]

2. *Per Ambiguo* [illegible] Dat. Purg. 31. [illegible] determinatamente, e non con orazione sospensiva.

† SOSPENSO. [illegible] SOSPESO.

SOSPENSORIO e SUSPENSORIO. S. m. *Term. anat. Nome di alcuni legamenti e muscoli [illegible] dal loro ufficio* [illegible] M. [illegible] sospensorio [illegible]

2. [illegible] *Sorta di [illegible] tela per [illegible] per causa di [illegible]*

SOSPENSAMENTE. [illegible] Da Sospeso. *Sospensivamente.* [illegible] — [illegible] [illegible] se stesso [illegible] sospesamente. A se stesso [illegible]

SOSPESISSIMO. [illegible] Superl. di SOSPESO. [illegible] Car. Let. [illegible] 11. [illegible] con [illegible] consiglio sia sospesissimo [illegible] non [illegible] a [illegible]

SOSPESO, † SUSPESO, † SOSPENSO e † SOSPENDUTO. Part. pass. e Agg. Da SOSPENDERE. [illegible] Inf. 2. [illegible] sospesi [illegible] le sogno [illegible] sospesa [illegible] 128. [illegible] per [illegible] sospese [illegible] Sagg. nat. esp. 224. [illegible] sospesi in aria [illegible] S. [illegible] 58. [illegible] sospesa nel [illegible] in profondo di mare [illegible] S. Greg. [illegible] 23. 8. [illegible] a terra [illegible] il ladrone [illegible] sospeso in croce. Pros. Son. 1. 142. [illegible] sospesa. Sopra [illegible] una ghirlanda [illegible] 117. [illegible] mai sospeso [illegible] nel Ganimede. E. 2. 23. [illegible] sospesa per [illegible] sereno [illegible] 4. [illegible] sospesa [illegible] 75. [illegible] in una landa piena [illegible] sospesa [illegible] Buone. Pros. [illegible] Cra [illegible] bene d'usar [illegible] sospeso [illegible] pescato [illegible] le hanno per [illegible]

[illegible] di un corpo che ha poca differenza in peso specifico col liquido in cui sta posto immoto, senza cadere al fondo Gog. Nat.

[illegible] 130. [illegible] dare [illegible] grado o velocità dell'agitazione [illegible] sollevare e a sostenere [illegible] di arena, ma [illegible] che sia, resti esso sospeso nell'acqua.

[illegible] di legato, *Compresso.* [T.] Soder. Colt. 19. [illegible] nelle fosse [illegible] di castagne [illegible] il terreno sollo e sospeso, da potervi [illegible]

2. [T.] *Per Impiccato. Sospeso a un laccio.*

3. *Per Elevato, Assorto.* Fior. S. Franc. 55. M. [illegible] sospeso in Dio [illegible] assorto. [illegible] 174. [illegible] vedere [illegible] Francesco [illegible] in Dio e sospeso da terra. E. 184. [illegible] sostenuta [illegible] con grande ammirazione [illegible] 2. 29. [illegible] sospesa [illegible] 3. 33. [illegible] tutta sospesa [illegible] fissa immobile ed attenta.

4. *Per Attratto.* Fior. S. Franc. 88. M. [illegible] in questo [illegible] ratto [illegible] sospeso da' [illegible]

5. [illegible] *Per Immobilmente fiso.* Bellom. 1. 7. [illegible] Colonna non ebbe [illegible]

6. *Trasl.* Dan. Inf. 2. 52. Io era tra color che son sospesi. Buti. [illegible] Sospesi [illegible] tempo [illegible] propriamente [illegible] sospeso.

7. *Per Dubbio, Ambiguo.* Dant. Purg. 20. [illegible] sospeso. E. Par. 20. [illegible] sospesi [illegible] Tutte [illegible] sospese a [illegible] 10. [illegible] 4. 15. Sospeso alquanto [illegible]

[illegible] Boc. Nov. 10. g. 10. Di se medesima [illegible] sospesa [illegible] 22. [illegible] Tass. Ger. [illegible] sospeso [illegible] Fior. [illegible] Pal. [illegible] alle parole [illegible] sospeso [illegible]

[T.] Sospeso e *Fin*, quasi a *Stare Tenere* [illegible] e per [illegible] Stare, [illegible] sospeso — Sempre in sospeso [illegible]

8. *Per Incorso nella censura ecclesiastica della Sospensione.* [illegible] potere [illegible] sospeso, privato [T.] [illegible] dalla predicazione [T.] Sospeso [illegible]

[illegible] Sant. [illegible] 1. 45. [illegible] necessità [illegible] sospese. E. 2. 5. [illegible] per [illegible]

9. *Per Differito.* [illegible] 52. [illegible] Manfredi [illegible] Dav. [illegible] 1. Tengono [illegible]

10. [illegible] *lo stipendio per un certo tempo a pubblici* [illegible] Avv. [illegible] M. 11. 35. [illegible] una poca di prova [illegible] per [illegible] confermare della provvisione.

[T.] M. Sospender dall'ufficio, dall'impiego, dalla cattedra, [illegible] per punizione.

11. Mus. [illegible] *Prolungato, Immobile, Sostentato.* [illegible] 2. 5. [illegible] di due brevi o semibrevi, [illegible] qual [illegible] sospesa, ovvero sostentata, e l'altro naturalmente precedera.

[illegible] *Aggiunto di Melodia, Forma* [illegible] Lor. 31. 41. 27. [illegible] cadenze [illegible] si può [illegible] ottaccata [illegible]

SOSPETTABILE. T. Agg. *Da potersene sospettare.* [illegible] sospettabile [illegible]

quello [illegible] Sospetto [illegible] i sospetti che sogliono [illegible] hanno della persona o della cosa, o [illegible] che [illegible] avere.

SOSPETTAMENTE. Avv. Da SOSPETTO. *Con sospetto. In guisa da dar sospetto.* [illegible] Sospetto [illegible] 128. [illegible] fuor de' termini della [illegible] sospettamente debbono andare e tutti gli [illegible] sospetti. Tes. Br. 7. 14. 146. Man. [illegible] parlerò sospettamente [illegible] sarà [illegible] in tutte le cose, e Dio non [illegible]

SOSPETTANTE. Part. pres. di SOSPETTARE. *Che sospetta. Suspicans.* Dav. [illegible] 73. M. [illegible] di [illegible] eretico, e [illegible] non cessare [illegible] Tac. [illegible] 1. 2. Ne tale stato spiacevasi ai vassalli, sospettanti del [illegible] del senato [illegible]

SOSPETTARE, † SOSPECCIARE, † SOSPICCIARE, † SOSPICIARE, † SOSPICARE, † SUSPICARE e [illegible] SOSPECCIONARE. V. [illegible] *Aver sospetto. Suspicari* [illegible] Sospetto, in Tac. [illegible] 4. [illegible] 5. g. 5. [illegible] sospettando [illegible] compagnia [illegible] Sospettare, [illegible] questa [illegible] Dant. Inf. [illegible] Ma per [illegible] sospetto [illegible] E *Purg.* 12. [illegible] sospettar [illegible] sospettasse [illegible] e [illegible] ricevette [illegible] 13. Quando egli avranno [illegible] arbitrano [illegible] sospettano [illegible] dato, [illegible] qualche cosa [illegible] 4. [illegible] e non sapprende che [illegible] che [illegible] 7. [illegible] per [illegible] 11. [illegible] avesse fatto per [illegible] 8. [illegible] spaziare al una [illegible] Borr. [illegible] famigliari [illegible] sospicare [illegible] SS. Pad. [illegible] M. [illegible] sospetto [illegible] per la [illegible] accusasse. Sen. Pist. [illegible] sono avveduti [illegible] non furono sospeccionate.

[T.] Sospettare, e della cosa, e la cosa. Sospettare [illegible] *quando si crede più o meno fermamente che [illegible] abbia del male.* Sospettare [illegible] della cosa [illegible] che [illegible] Però [illegible] persona [illegible] sebbene [illegible] nel [illegible] sospetto [illegible] 2. [illegible] sospettando [illegible] 9. g. 2. [illegible] sospettato [illegible] Bern. Orl. 12. 81. [illegible] per questa volta [illegible] non [illegible] Pr. [illegible] Sospicare [illegible] Galassia [illegible] spegnerlo o abbassarlo [T.] Sospettare di tenebre, di radicamento.

2. *Per Credere, Giudicare, ma sempre con qualche idea di dubbio.* Tass. Am. 4. 1. M. [illegible] fu grande, ed era avea [illegible] di sospettarmi morto. [T.] Sospetto che egli non [illegible]

3. *Per Diffidare, Temere del altrui* [illegible] Bod. Amm. Sac. [illegible] Quando [illegible] sospettare [illegible] piacere [illegible] poi ebbe avere in odio e sospettare.

† SOSPETTAZIONE. S. f. *Sospetto. Suspicatio.* [illegible] Fav. [illegible] 1588. [illegible] Potente [illegible] 71. [illegible] Fiandra, [illegible]

SOSPETTEVOLE. Agg. [illegible] [illegible] Tratt. [illegible] 5. M. [illegible]

SOSPETTICCIO. S. m. Dim. di Sospetto. Per celia.

[illegible] *Lor. Gen.* [illegible] 40, *pag.* 232. (M.) Era [illegible] di [illegible], e se [illegible] sospetto in quel [illegible] per [illegible] qual uso.

SOSPETTISSIMO. *Agg. Superl. di* SOSPETTO. [illegible] *Nov.* [illegible] Avea l'esser sospettissima per [illegible] potesse [illegible] altrui.

SOSPETTO, SOSPECCIONE, † SOSPECCIONE, † SOSPEZIONE, SOSPIZIONE, † SOSPIZIONE. *S. m. e f.* *Opinione dubbia o timore* [illegible] *sospetto*, [illegible] *Dan. Inf.* 20. [illegible] *con* [illegible] *ma* [illegible] *gli era sospetto.* *Pet. Son.* 13 [illegible] *Quanti* [illegible] *sospetto* [illegible] *Son.* 47 [illegible] a grande [illegible] la [illegible] cara [illegible] a poco a poco [illegible] sospetto. *F. Son.* 38 *part.* [illegible] Onde sospetto. Non [illegible] ragionar del [illegible] *g.* [illegible] i pelagini [illegible] e senza [illegible] sospetto [illegible] Re [illegible] Avendo [illegible] sospetto [illegible] Nov. [illegible] sospetto [illegible] sospezione [illegible] stampa [illegible] *Nov.* [illegible] sospetto [illegible] sospetto [illegible] sospetti [illegible] *Pet.* [illegible] *Nov.* [illegible] *G. Vill.* [illegible] *Mar.* [illegible]

Il sospetto non si può [illegible] *Nov.* [illegible]

2. *Per* [illegible] *Inf.* 22. [illegible]

3. *Per* [illegible] *Pur.* [illegible]

4. *Per* [illegible] *Fr.* [illegible] carnoso, che [illegible]

5. [illegible]

Essere a sospetto una persona o una cosa. [illegible]

[illegible] ogni volta che non abbiano [illegible]

6. **Aver sospetto da chi che sia.** [illegible]

7. **Cadere in sospetto dal uno.** [illegible]

8. **Darsi in sospetto ad altrui.** [illegible]

9. **Essere a sospetto.** [illegible]

10. **Recare a sospetto.** *Rendere sospetto.* [illegible] tanto recata a sospetto, che, parendo [illegible]

11. **Va. Prendere sospetto.** [illegible]

12. **Tenere a sospetto alcuno.** [illegible]

13. **Venire a sospetto ad alcuno.** [illegible]

14. **Venire in sospetto per sospettare.** [illegible]

[illegible] sospetto [illegible] Gio. *Storia* [illegible] *Ist.* 2. 119. [illegible] a sospetti la fede d' [illegible]

[illegible] Ma cade un sospetto in quel cavaliere [illegible]

[illegible] sospetto [illegible] *March. Stor.* [illegible]

[illegible] *March. Ercol.* 39. Dare una [illegible]

[illegible] Nov. [illegible] sospetto [illegible] Sospetto [illegible]

SOSPETTO. *Agg.* [illegible]

2. **Allegare uno sospetto.** [illegible] sospetto. [illegible]

3. **Aver sospetto una cosa.** [illegible]

[illegible] Sospetto [illegible]

[illegible] sospira [illegible] Bocc [illegible] Petr Son 237 part I Dovunque io son, [illegible] sospira [illegible] 3 [illegible] acerba morte, E [illegible] sospirar [illegible]

2 Per Desiderare [illegible] Par 22 [illegible] Petr Son 196 part I [illegible] bei viso [illegible] sospiro e [illegible] Segner Pred [illegible] sospi [illegible] ad cielo, [illegible] banchetto sarà di [illegible] a dover [illegible] sospirare [illegible]

E col secondo [illegible] Canz [illegible] part II [illegible] sue belle spoglie Seco sotterrate, e [illegible] sospiri

E col terzo caso Introd Virt 6 M A questo [illegible] Maestà [illegible]

3 Per Desiderare ardentemente o Rammentare con desiderio le cose o le persone [illegible] sospiravano [illegible] Sannaz Arc egl 12 [illegible] sospi[illegible] Lett 1 130 [illegible] per una sera, e [illegible] sospirare poi [illegible] Lett 152 [illegible] a me [illegible] farti sospirare [illegible] Firenze, [illegible] dispongo a una [illegible] Tass [illegible] 13 [illegible] L sospirai la mia [illegible] Cap 4, 3 Non [illegible] far [illegible] Pastore [illegible] tempo, ch'e [illegible]

4 Per Piangere [illegible] Lamentare, Deplorare Bon Son [illegible] sospiri [illegible] Fav 1 53 [illegible] figliuolo [illegible] sua madre, che avea per morto sospirato [illegible]

5 [illegible] per Aspirare a cosa [illegible] Ninf [illegible] [illegible] sospirato [illegible]

6 Lod Sf [illegible] del Sospirar [illegible] Chiabr [illegible] 2 190. [illegible]

[illegible] nel senso [illegible] Macchiav [illegible] sospira [illegible] sospirar [illegible] affetto [illegible] sospirare [illegible] E anche [illegible] sospirare [illegible] si compongono di [illegible]

7 [illegible] Pros [illegible] Sospira [illegible] 24 [illegible] Sospira [illegible] Tass

[illegible] sospira profond [illegible]

[illegible] non sospira [illegible] Serm Pred [illegible] e sospiramo [illegible]

[illegible] Desiderare ansiosamente [illegible] Sospirare [illegible] era sospirare [illegible] Fag Pros [illegible] Non sospiro che [illegible]

[illegible] È un pezzo che si sospira [illegible]

[illegible] Sospiro [illegible]

[illegible] Far sospirare una cosa, [illegible] Far sospirare [illegible]

[illegible] si dice che si [illegible]

SOSPIRATISSIMO Agg Superl di SOSPIRATO [illegible] sospiratissimo [illegible] Qui nel senso di § 2 di Sospirare.

SOSPIRATO Part pass e agg Da SOSPIRARE (C)

2 Per Desiderato Sospiratus, in Sal e Salan Tass [illegible] 12 91 [illegible] sospirato [illegible] Prov [illegible] sospirato [illegible] La sospirata [illegible]

SOSPIRATORE Verb m di SOSPIRARE Chi o Che sospira [illegible] sospirature [illegible]

SOSPIRATRICE Verb f di SOSPIRATORE [illegible] sospiratrici del [illegible]

SOSPIRETTO S m Dim di SOSPIRO Buon Not 5 g 3 [illegible] Sospirato [illegible] 2. 70 [illegible] Sua Santità [illegible] sospiretto

SOSPIREVOLE [illegible] voce [illegible]

SOSPIRO S m [illegible] Respiro [illegible] sospiri [illegible] sospiri ardenti [illegible]

[illegible]

2 Per [illegible] Son [illegible] sospiro [illegible]

3 Term de' Musici Pausa d'un terzo o d'un quarto d'una misura [illegible] Lett [illegible] sospiri, o mezzi, ne sospiri [illegible]

4 Sospiro per Momento di tempo [illegible] Prov [illegible]

[illegible] Sospiro [illegible] Petr [illegible] Tass [illegible] sospiro [illegible] Monteme [illegible] Pallad [illegible] sospiri [illegible] Maniere [illegible]

[illegible] Bene [illegible] sospiro nell'anima —

Sospiro della mia vita. *Al. Morz.* Sospir del alma [illegible]

II. *In leggiero riflso* [illegible] Sospiri d. [illegible]

[illegible] Non è un sospiro [illegible]

SOSPIRONE. [illegible] sospiro [illegible] sospirone.

SOSPIRAMENTE. [illegible]

SOSPIRO. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] Questo sospiro [illegible]

4. [illegible] sospiro del [illegible]

† SOSPIZIONE. [illegible]

† SOSPIZIOSO. [illegible]

† SOSSANNARE. [illegible]

† SOSSELLA. [illegible]

SOSSOPRA. [illegible]

† SOSSOPRARE. [illegible]

SOSTA. [illegible] *Ferrazzi* [illegible]

2. [illegible] col Vescovo e col Vicario [illegible]

3. [illegible] *Forum* 2. [illegible] Ristringiamo le [illegible] non vi è quivi [illegible] un poco di sosta [illegible] a sollevarlo [illegible] ne Tav. Barb. [illegible] l'accusa [illegible] Congressi e sosta.

4. [illegible] Nel pr. e nel fig. Tempo di sosta — [illegible] da lavoro [illegible] opera qualsiasi. [illegible]

2. [illegible] Appellazione [illegible] Sosta. [illegible]

SOSTA. [illegible]

SOSTANTEMENTE e SOSTANTIVAMENTE. [illegible]

[illegible] ma il tentare di cadde reso sostantivo [illegible]

SOSTANTIVO e † SOSTANTIO. [illegible] Che ha sostanza e sussistenza. [illegible] Substantivus [illegible]

2. **Sostantivo**, *e anche term. grammaticale*, [illegible] il pronome, l'aggettivo [illegible]

Verbo sostantivo, [illegible]

[illegible]

" **Nome sostantivo** *e* **Sostantivo** [illegible] detto [illegible]

[illegible]

SOSTANZA, **SUSTANZA**, **SOSTANZIA** e **SUSTANZIA**. [illegible] *Fondamento* [illegible] Ma il [illegible] Una parte [illegible] Accidenti [illegible] almeno a quelle sostanze [illegible] non può [illegible] Tes. Br. [illegible] la quale non è divina sostanza [illegible] medesima [illegible]

2. [illegible] e vale è vaga [illegible] molto [illegible] e massa [illegible]

[illegible] e persone [illegible] è sapere. [illegible]

[illegible] **Sostanza formale** [illegible] la sostanza formale, la quale [illegible] la formazione e figurazione [illegible] sue membra.

3. *Per l'Avere, Ricchezza* [illegible] sua sustanza [illegible] fosse [illegible]

6. [illegible] del [illegible] sostanza [illegible] e benefizio [illegible]

4. [illegible] che ci ha di più importante [illegible] nuove leggi [illegible] considerare, e farne una sostanza.

[illegible] *Quel che ci ha di più importante in* [illegible]

[illegible] **In sostanza**, *Essenzialmente. Per quanto* [illegible] essere [illegible] intelligenti [illegible]

5. [illegible] *Per Sostentamento* [illegible] da se [illegible]

6. *Per Intelligenza, Spirito* [illegible] forma [illegible] sono mezzi [illegible]

7. *Per la* [illegible] *dal corpo. Dant. Par.* 7. [illegible] Quelle sustanze, [illegible]

8. **In sostanza** e **sostanzia**, *posto avverb.* per [illegible] Nel [illegible] sostanza [illegible] Arcivescovo di Milano, e tutta [illegible]

[illegible] [Sel.] *Per una data materia.* Ad esempio: La sostanza che si analizza, che si esamina per conoscerne le proprietà.

Senso filos. Rosm. Sostanza, secondo l'etimologia, [illegible] Cosa che sta sotto [illegible] Sostanza, o perchè [illegible] agli accidenti [illegible] perchè soggetta all'essere, per il quale ella è creata.

Rosm. La Sostanza è definita dagli Scolastici, [illegible] ciò che per sè sussiste e sostiene gli accidenti [illegible] Sostanza, *La virtù che regge le qualità e gli accidenti.*

Rosm. Sostanza, ciò che per sè esiste [illegible] [illegible] Sostanza, *ciò per cui* [illegible] *ha unità e identità.* Sostanza, per se sussistente, non da se.

Rosm. Sostanza, il primo atto d'un ente che costituisce [illegible] natura abbraccia [illegible] gli è necessario per sus-

[illegible]

Buon. Sostanza, forma eterna, sabur [illegible] relazione.

† [illegible] 30. Amore non è per sè sostanza, [illegible] Sostanza, [illegible] non la l'esser [illegible]

[illegible]

SOSTANZIALE, **SOSTANZIALE** e **SUSTANZIALE**. Agg. [illegible]

[illegible]

Forma sostanziale. [illegible]

[illegible]

2. Per importante. Considerabile. Buon. Fier. [illegible]

[illegible]

SOSTANZIALISSIMO e **SUSTANZIALISSIMO**. Agg. Sup. di Sostanziale. [illegible]

SOSTANZIALITÀ e **SUSTANZIALITÀ**. S. f. [illegible]

[illegible]

2. [illegible] **sostanziale**. [illegible]

SOSTANZIALMENTE e **SUSTANZIALMENTE**. [illegible]

[illegible]

SOSTANZIARE e **SUSTANZIARE**. [illegible]

[illegible]

SOSTANZIEVOLE e **SUSTANZIEVOLE**. Agg. [illegible]

[illegible]

SOSTANZIOSISSIMO e **SUSTANZIOSISSIMO**. Agg. Sup. di Sostanzioso. [illegible]

SOSTANZIOSO e **SUSTANZIOSO**. T. [illegible] Agg. [illegible]

[illegible]

2. [illegible] [Sost.] Buon. Agr. [illegible] Vogliono

si [illegible] un grande bene [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tac [illegible] 2 118 [illegible] [illegible] [illegible] Dinanzi [illegible], pensi ch'altra quella Sostenesi in amore?

4 *Per Indire, Usare.* Dant. Inf. [illegible] che [illegible] sostenne [illegible] Per [illegible] della [illegible] [illegible] Dono.

[illegible] *Per Resistere. Tener fronte* ecc. [illegible] Com[illegible], come [illegible] sostenere [illegible] pera e fare [illegible] Fatto, [illegible] Pros. [illegible] [illegible] parte [illegible] nessuna parte poendi sostenere [illegible] lessa [illegible] empito de l'acqua, e tutto insieme con essa se [illegible] andò.

5 [illegible] **Sostenere il terreno.** *Impedire che frani* [illegible] [illegible] Fatt [illegible] per sostenere [illegible] terreno [illegible] fare [illegible] un muro [illegible] per sostenere [illegible] terreno [illegible] XXV, [illegible] sostenere un terreno [illegible], una muraglia che da basso sia grossa tre braccia, e che [illegible] poco a poco [illegible] riduca a [illegible] [illegible] sua bastare [illegible] ch'egli possa far [illegible] sostenere [illegible] nel'opera terrena.

[illegible] **Sostenere l'acqua** *con argini o altri ostacoli* [illegible] 6 [illegible] *vento può sostenerla per* [illegible] [illegible] 6 7 8 [illegible] 10 e 12 l'acqua [illegible] Sat [illegible] [illegible] per esempio la Lagune, sostenendo [illegible].

6 *Per* [illegible] *Empiere quel o che* [illegible] [illegible] 86 [illegible] sostenere [illegible] [illegible] [illegible].

7 [illegible] Segner Pred. [illegible] [illegible] [illegible] sostenere [illegible] [illegible] [illegible] 3 5 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

8 *Per* [illegible] [illegible] 3 [illegible] [illegible] Tanto [illegible] [illegible].

9 *Per* [illegible] [illegible] 9 311 [illegible] [illegible] [illegible] per sostenere [illegible] [illegible].

10 *Per* [illegible] [illegible] 9 318 2 [illegible] [illegible] 247 [illegible] [illegible] Sostenere il [illegible] dire.

11 [illegible] *Per* [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible].

12 *Per* [illegible] [illegible] Nov. 77 [illegible] [illegible] fare [illegible] lato, acciocchè [illegible] sostenesso [illegible].

13 *Per Difendere* [illegible] Bocc. [illegible] Dant. 213. [illegible] [illegible] fosse [illegible] [illegible] sostenesse [illegible] Vangelo. Segner Pred.

[illegible] [illegible] [illegible] sostenerla [illegible].

14 *Per* [illegible] Nov. ant. [illegible] [illegible] parlava [illegible] che bisogno [illegible] per [illegible] sostenere. [illegible] 1 12 [illegible] ricchezze [illegible] proprie [illegible] famiglia [illegible] Somma [illegible] [illegible] per [illegible] sovente [illegible] non [illegible].

15 *Per* [illegible] *Tenere a segno.* Bocc. Nov. [illegible] virtù [illegible], le [illegible] non si [illegible], si conviene il bastone che le sostenga, e che le spaventi.

16 [illegible] Nov. ant. — Dant. [illegible] [illegible] non poteo [illegible].

17 *Per* [illegible] *o far checchessia.* Nov. ant. [illegible] 88 [illegible] 2 [illegible] [illegible] pensiero [illegible].

18 [illegible] *Per* [illegible] *Trattenere.* [illegible] [illegible] [illegible] sostenerli [illegible] [illegible] [illegible] 117 [illegible] sostegno [illegible] Camp. [illegible] [illegible] [illegible] sostenesse [illegible] [illegible] e che sostenesse [illegible].

19 [illegible] **Sostenere,** *per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sostenere [illegible].

20 *Portare* [illegible], *tale tenerlo in* [illegible], [illegible] Sass. [illegible] 1 3 [illegible] [illegible] sopra [illegible] e sostiene [illegible] [illegible].

21 **Sostenere** [illegible] [illegible] [illegible] 3 [illegible] [illegible] [illegible] 118 [illegible] [illegible] 5 [illegible] [illegible] 171 [illegible] [illegible].

22 [illegible] **Sostenere l'** [illegible] *Tenerlo bene* [illegible] [illegible] 24 [illegible] [illegible] si sogliono [illegible], e passano da altra [illegible].

[illegible] **Sostenere il fuoco.** *Dicesi dei materiali che* [illegible] [illegible] [illegible] 8 Latina [illegible] 3 [illegible] di questa pietra [illegible], ed ha per entro alcuni punti d'oro [illegible].

23 [illegible] **Sostenere** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sostenersi [illegible] e cadenze si andò sostenendo il tempo [illegible].

[illegible] **Sostenere l'arco.** Gatto. 2 [illegible] [illegible] che [illegible] *sostener l'arco, o sostentamento d'arco del* [illegible].

[illegible] **Sostenere** [illegible] le parti [illegible] *che,* [illegible] Mart. [illegible] 2 [illegible] [illegible] nelle [illegible] [illegible].

[illegible] Sostenere la voce [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] voce [illegible] gran [illegible] [illegible] virtuosi, non [illegible] studio.

24 [illegible] **Sostenersi,** *per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] sostenga un poco, tanto che io rapporti questa [illegible] a padre mio.

25 **Sostenersi** *per Contenersi.* [illegible] — [illegible] Nov. [illegible] 5 [illegible] Ma per sostenersi [illegible] la risposta [illegible] Dant. Inf. 21 [illegible] [illegible] si sostenne.

26 [illegible] **Sostenersi** *per* [illegible] [illegible] 1 [illegible] [illegible] [illegible] le sue aspetti [illegible] sostenere [illegible] 231 [illegible] come [illegible] del corso [illegible].

27 **Sostenersi,** *per* [illegible] [illegible] [illegible] *quel che* [illegible] *segnatam.* [illegible] sostenne.

28 [illegible] **Sostenersi** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

29 **Sostenersi** [illegible] **Sostenere,** *nel signif. che* [illegible] *Reggere* [illegible] [illegible] [illegible] 2 [illegible] [illegible] mare [illegible] 7 [illegible] 2 [illegible] 82 [illegible] sostenere [illegible] [illegible] [illegible].

30 [illegible] [illegible]

[illegible] **Sostenere alcuno,** *per Reggerlo* [illegible] [illegible] 70 [illegible] Cesare [illegible] [illegible].

31 **Sostenere i fanti, i cavalli** [illegible] [illegible] [illegible] 4 [illegible] 2 34 [illegible] [illegible] sostenere i cavalli, [illegible] 6 [illegible] sostenere [illegible] cavalli [illegible] 1 203 [illegible] Perseo [illegible] [illegible] la cavalleria [illegible] e in mezzo quasi del corso [illegible].

32 **Sostener la carica** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 150 [illegible].

33 **Sostenere forza** [illegible] [illegible] Suppl. 3 [illegible] Maria vergine [illegible] sostenere forza.

34 **Sostener la spesa, o le spese di checchessia** *vale Somministrare il danaro occorrente per far checchessia.* [illegible]

35 **Sostenere le veci d'alcuno,** *vale Farle.* [illegible] [illegible] [illegible] sostener le veci di padre [illegible], di fratello [illegible] congiunto.

36 **Sostener pena** [illegible] *Essere punito.* [illegible] 1 205 [illegible] Gastigo per la pena da sostenere [illegible].

[illegible] Pal [illegible] Fior. S. Fr. cap. [illegible] Non [illegible] che la terra [illegible] [illegible] 53 Non possendo [illegible] braccia in su [illegible] 57 [illegible] non si sostiene [illegible] [illegible] [illegible] 33 [illegible] la cupola [illegible] Segner Mann. Marz. 3 Però a terra, invece di [illegible] [illegible].

[illegible]

†] Sostenere luogo [illegible] uffizio.

[illegible]

SOSTENIBILE. Agg. com. [illegible]

[illegible]

SOSTENIBILISSIMO. Agg. Superl. di SOSTENIBILE. [illegible]

SOSTENIMENTO. S. m. Atto e Effetto del sostenere. [illegible]

[illegible]

SOSTENITORE. [illegible]

[illegible]

SOSTENITRICE. [illegible]

[illegible]

SOSTENTABILE. [illegible]

[illegible]

SOSTENTACOLO. [illegible]

§ 15. [illegible] il suo sostentamento [illegible] *Bald. Arch.* [illegible] *M.* [illegible] perchè [illegible] di esse.

SOSTENTAMENTO. S. m. *Il sostentare, Sostegno.* [illegible] *in questo senso, Sostentazione,* [illegible] [illegible] e stabilimento [illegible] [illegible] [illegible] sostentamento [illegible] [illegible] al [illegible] del sostentamento de' [illegible]

2. *Per* [illegible] *Mantenimento. Bocc. Proem.* (C) E quantunque il mio sostentamento, o conforto [illegible], possa essere [illegible] a bisognosi poco, [illegible] parer. E g. 10. f. 1. Per dovere alcun diporto [illegible] a sostentamento della nostra sanità [illegible] *Firenz.* [illegible] *Fav.* [illegible] 1. Al [illegible] sempre [illegible], Caro sostentamento, Rammentator fedele.

3. *Per Nutrimento, ch'è il senso più com. Mor. S. Greg.* (C) [illegible] quelle cose che erano di bisogno al sostentamento del corpo. *Fior.* [illegible] 9. [illegible] *Segner. Manna* [illegible] 20. [illegible] prendere molto più che il tuo necessario sostentamento. *E Mars.* 2. Come ti governi per ottenere la robustezza del corpo? Tre cose son quelle che [illegible], buon sostentamento, ed esercizio. [illegible] sostentamento, perchè quantunque [illegible] corpo [illegible] non [illegible] bene, diverrà languido. [illegible] Ricevere il [illegible]

SOSTENTANTE e † **SUSTENTANTE.** *Part. pres. di* SOSTENTARE. *Che sostenta, nel prop. e nel fig.* [illegible] *De Mon.* [illegible] cosa che nessuna [illegible] per se necessità dobbi essere senza [illegible] della sustanza sostentante. *Fromm.* [illegible] Inoltre [illegible] luogo si dava agli [illegible] pensieri [illegible] la materia sostentante le fiamme di Venere sono [illegible] *Bemb. Asol.* 1. 58. I quali rinchiusi non [illegible] materia sostentante le fiamme [illegible], ma [illegible]

2. [illegible] *Nel signif. del § 8 del v., che è o di uomo che sostenta la [illegible] — Pic.* 4. *Inst. filos.* 124. Proponendo dunque il sostentante [illegible] proposizione, [illegible] il predicato come [illegible] o come [illegible] o accidente, [illegible] argomentare [illegible] per [illegible] assegnazione o di proprio o di altro predicato, che sia [illegible]

SOSTENTARE e † **SUSTENTARE.** V. a. e N. pass. *Reggere, Sostenere che non cada. In questo senso non* [illegible] *Dan.* [illegible] 10. [illegible] Come per sostentare [illegible] [illegible] Sustentari [illegible] [illegible] *Part. Arm.* [illegible] quale è un [illegible] che non si può sostentar a mano [illegible] l'appoggio o un instrumento [illegible] la [illegible] o a forcella.

2. *Alimentare, Mantenere cogli alimenti. Quest'è l'uso più com.,* [illegible] *Bocc. Nov.* 10. g. 8. [illegible] Domandando [illegible] di [illegible] che esso quivi potesse sostentare la sua vita. *E nov.* 10. g. 9. Per sostentare la vita sua [illegible] portar [illegible] *Sostentare e sostentare il corpo.* [illegible] *Paol. Arm.* 182. [illegible] armata sarebbe senza combattere certissima preda, quando fosse sforzata a fermarsi [illegible] in un porto, e non avesse il modo di sostentarsi. — *Rucc. Ap.* 23. (M.) [illegible] Per goder [illegible] e sostentarsi i vermi. *Guicc. Stor.* 3. 138. Nè [illegible] da essere che bastasse a sostenere [illegible] i Francesi. [G. M.] *Segner. Mann.* [illegible] 15. Considera che [illegible] consiste in saper vivere [illegible] contento di quello solo che è necessario a sostentarsi, perchè chi vive secondo la necessità, sempre à [illegible] [illegible] pure [illegible] sempre [illegible] [illegible] Non [illegible] — Sostentare a [illegible]

3. *Si dice anche del Mantenere o Trattenere* [illegible] *con* [illegible] *Stor.* [illegible] 28. *M.* [illegible] scuole [illegible] e sostenta eccellenti maestri con onorati stipendi.

4. *Detto della guerra, vale Alimentarla, Somministrarne* [illegible] *Stor.* 18. 32. *M.* [illegible] Spagna [illegible], conciossiachè sostentava la guerra con spese [illegible] minori per le rapine dei soldati, che gli [illegible]

5. *Per Sovvenire. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 278. [illegible], [illegible] non [illegible] la famiglia [illegible] le figliuole, non sostentare delle cose opportune [illegible]

6. *Per Mantenere. Bocc. Nov.* 9. g. 9. (C) A sostentar la virtù dell'[illegible], che [illegible] si conviene il bastone che le sostenga. *Segner. Incred.* 1. 11. 5. *M.* [illegible] pur dunque [illegible] quell'alta voce che [illegible] dal [illegible] un [illegible] tante gran cose, e che tutte [illegible] sostenta.

E n. pass. Cr. 5. 10. *M.* Questo arbore [illegible] desidera aere [illegible] esser temperato, e nel [illegible] freddo [illegible] si sostenta. *E cap.* 29. [illegible] con piccolo e secco nutrimento si sostenta.

7. [illegible] *Per Sopportare, Tollerare, in senso morale. S. Cat.* [illegible] sostentare la colpa della figliuola che a [illegible]

8. *Per Difendere questionando. Bemb. Asol.* 3. 166. *M.* In diverse [illegible] di sostentare [illegible] senza, [illegible] per trarne [illegible] *Salvin. Sen. Cons.* 9. 18. 3. Non [illegible] d'esporre [illegible], ma di sostentarla. [Pol.] [illegible] *Conf. Parr.* 4. [illegible] 120. [illegible] disputato molto per tre [illegible] che a [illegible] sostenta [illegible] negando solo quello che gli è domandato [illegible]

9. (Mus.) [Ross.] Sostentare [illegible] *della voce nel* [illegible] *Sostenuta. Te.* [illegible] 13. [illegible] rauno [illegible] la voce e [illegible] che [illegible] fare qualche [illegible], la [illegible]

10. N. *pass., per Reggersi in modo da non cadere, o da non sommergersi. Gal. Sist.* 260. (C) [illegible] sostenterebbe [illegible]

[illegible] *Nat. Aum.* [illegible] 07. [illegible] si sostenti senza [illegible] più esatti [illegible] non [illegible]

11. Sostentarsi, per *Schermirsi, Difendersi.* [illegible] 317. [illegible] E così come [illegible] sostentare, [illegible] alla guardia della città [illegible] *Stor.* 12. [illegible] sostentare [illegible] speranza che [illegible] dal contado del Tirolo [illegible] passassero più [illegible]

SOSTENTATIVO. *Agg. Atto a sostentare. Salvin. Buon. Fier.* 1. 3. 5. (M.) La speranza è nutritiva [illegible] è sostentativa.

SOSTENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* SOSTENTARE. [illegible]

[illegible] *a modo di Sost. Buon. Fier.* 4. 2. 7. (C) [illegible] di sostegno e il sostentato.

2. Mus. [illegible] *Aggiunto di consonanza e Nota, Accompagnata da quella* [illegible] *nota o consonanza.* [illegible] *Trat.* 2. 250. [illegible] segue perchè la [illegible] non possa stare nel grave, anzi [illegible] essere [illegible] sostentata, per [illegible] [illegible] altra consonanza.

† **SOSTENTATORE.** *Verb. m. di* SOSTENTARE. *Chi o Che sostenta, Che sostiene. B. lat. Sustentator.* [illegible] sostentatore [illegible] cielo.

2. [illegible] *G. V.* 9. 257. [illegible] C. [illegible] come [illegible] di santa Chiesa, e favoritore e sostenitore [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] *Buon. Fier.* 4. 4. 23. [illegible] custode e difensore della sanità, [illegible] ed [illegible]

† **SOSTENTATRICE.** *Verb. f. di* SOSTENTATORE. Sostentatrice, in un senso *lat. Valer. — Bellin. Disc.* 3. 57. *M.* [illegible] la carne [illegible] sostentatrice [illegible]

SOSTENTAZIONE e † **SUSTENTAZIONE.** S. f. *Il sostentare, Sostentamento.* [illegible] *Rendere* [illegible] per sostentazione [illegible] *Tesd.* [illegible] 44. [illegible] per sua sostentazione. [illegible] *Stor.* 18. 7. (M.) [illegible] sostentazione [illegible] *Segner.* [illegible] 132. [illegible] sostentazione [illegible] e a sostentazione [illegible] *G. M.* [illegible] *Mann. Apr.* 13. [illegible] sono [illegible] a trovar [illegible] pane per [illegible] sostentazione. — *Bocc. Nov.* 2. g. 1. [illegible] *G.* [illegible] non mancasse per loro sostentazione.

2. [illegible] *per Mantenimento. Guicc. Stor.* 15. [illegible] *M.* Con questi danari [illegible] a Genova per sostentazione di [illegible] secondo che i danari venivano, a pagare [illegible] esercito.

3. *Per* [illegible] *Guicc. Stor.* 8. 282. *M.* [illegible] sostentazione [illegible] basta che il Principe [illegible] delle cose, se [illegible] non è proporzionatamente la debita [illegible]

4. *Tosc.* [illegible] *Palla.* Sostentazione del decoro.

† **SOSTENTO.** V. SOSTEGNO.

SOSTENUTEZZA. S. f. [illegible] *Contrario di* [illegible] *che si* [illegible] *Sal.* [illegible] 75. [illegible] di sostenutezza e non [illegible] *Stor. Mess.* 253. [illegible] per [illegible] sostenutezza d'uomo [illegible] poco.

[illegible] Sostenutezza [illegible] con [illegible] sostenutezza [illegible] *ma di tutti quelli per quel che concerne* [illegible] *e l'apparenza della modestia* [illegible] [illegible] *Fan.* [illegible] Sostenutezza [illegible]

SOSTENUTISSIMO. [illegible] *Sup. di* SOSTENUTO *agg.* [illegible] — [illegible] *anche un po'* [illegible]

2. [illegible] sostenutissimo, *con qualche* [illegible] *di* [illegible]

SOSTENUTO e † **SOSTENTO** *per sinc. Part. pass. e Agg. Da* SOSTENERE. [illegible] *Sen.* [illegible] 204. [illegible] sostenuto [illegible] un mezzo [illegible] *Leon. Pitt.* [illegible] 86. [illegible] la bocca [illegible] sostenuta [illegible] che con [illegible] si possa [illegible] dell'acqua che cadera per lo [illegible] *Sagg. nat. esp.* 33. [illegible] inferior vaso [illegible] d'argento sostenuto.

[Cont.] [illegible] *delle acque che son tenute alte dai* [illegible] *o* [illegible] *oltre a quel* [illegible] [illegible] 6. *Sist.* [illegible] 4. 2. Sopraggiugnere [illegible] il secondo [illegible], e poi la [illegible] del flusso [illegible] l'acqua, e così sostenute [illegible] *Vinc. Mala acqua.* 27. L'acqua [illegible] al pelago [illegible] la sua [illegible] acqua [illegible] essendo sostenuta dal [illegible], non può dar luogo [illegible] la conveniente presta [illegible] *Lorch. Con.* 28. Le acque [illegible] da destra ed a sinistra [illegible] dove [illegible] sostenute [illegible] diversi tra li [illegible]

2. *Per Soffe*[illegible] *Bocc. Vit. Dant.* 226. (C) Quanti e qual fossero i pensieri, i sospiri, le [illegible], e [illegible] passioni gravissime [illegible] [illegible] sostenute per questo [illegible] medesimo [illegible] *Amet.* 90. [illegible]

3. *Altro* [illegible] sostenuto gagliardamente. — Prove di questo genere. — Opere [illegible]

4. [illegible], *Infer.* [illegible] *Comp. st.* 78. Uno chiamato [illegible] gran beccaio sostenuto da

[illegible]

SOSTILLARE [illegible]

SOSTITUIRE [illegible]

SOSTITUTO [illegible]

SOSTITUTORE [illegible]

SOSTITUZIONE [illegible]

SOSTRATO [illegible]

SOSTRUZIONE [illegible] Sostrato [illegible]

SOSTRETTO [illegible]

SOTADEO [illegible]

SOTTACO. [illegible]

SOTTACQUA [illegible]

SOTTALEGGLO [illegible]

SOTTAMBASCIATORE [illegible]

SOTTANA [illegible]

[illegible] il basso [illegible], il tenere [illegible]

SOTTANACCIA. [illegible] S. f. Pegg. di SOTTANA. [illegible]

SOTTANELLA. S. f. [illegible] sottana. Salvin. Annot. Murr. [illegible] [illegible] della sottana [illegible] sottanina, [illegible]

SOTTANELLA. S. f. [Ver.] 1. S. [illegible] a Monte [illegible] che sied. nella bellissima [illegible] opposta a Monte[illegible] pole, e dove [illegible] sempre [illegible] anche la [illegible] che ho pure il [illegible] per [illegible] parrebbe che in un bosco [illegible] che nella sterratura [illegible] [T.] [illegible] Ora [illegible] Virg. [illegible] sub [illegible] mater [illegible]

† **SOTTANELLA.** S. f. Sporta di [illegible] Segner. Lett. [illegible] Noi [illegible] la [illegible] se avessi [illegible] la [illegible] per la vostra [illegible] che non accendono tanta tutta la [illegible] de [illegible]

SOTTANETTA. S. f. Dim. di SOTTANA. Piccola sottana. [illegible] Appar. [illegible]

SOTTANGENTE. S. f. [illegible] [Fis.] Nelle coordinate [illegible] la Porzione dell'asse [illegible], compresa tra il piede [illegible] [illegible] Nelle coordinate polari è la Porzione della perpendicolare [illegible] [illegible] ad un [illegible]

SOTTANINA. S. f. Dim. di SOTTANA. [illegible] sottano. [illegible] App. [illegible] 10. [illegible] rancio, e una sottanina di raso [illegible] [illegible]

SOTTANINO. S. m. [illegible] di veste che portano le femmine. [illegible] Sat. 4. 228. [illegible] destin [illegible] [illegible] Fag. Rim. 2. 211. [illegible] Da fare un sottanino per una sposa.

2. [illegible]

† **SOTTANO.** [illegible] di Sottana. [illegible] [illegible] le [illegible] 678. [illegible] per [illegible] la [illegible] la dimora dei [illegible] [illegible] parere [illegible] Virg. [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible]

[illegible] di Sott. [illegible] Ant. 13. 3. 6. [illegible] La [illegible] non [illegible]

2. [illegible] che [illegible] Tes. Por. P. 3. cap. 7. [illegible]

3. Sottano [illegible] [illegible] [illegible] compimento, che si [illegible] maggior [illegible]

† **SOTTANO.** S. m. Veste che si porta sotto ad un' altra veste. [illegible] 83. 3. [illegible] un bel sottano, il quale le dava a [illegible] Rim. [illegible] Fag. Rim. [illegible] soltano, e [illegible] e le [illegible] in terra [illegible] [T.] MS. di Siena del 300. [illegible] sottano [illegible]

SOTTANUCCIA. [illegible] S. f. Sottana troppo piccola per [illegible]

SOTTARCO. S. m. [illegible] un arco, e [illegible] modo di [illegible] 253. [illegible] Bald. Decenn. 5. 331. [illegible] sottarco [illegible] Non [illegible] al sottarco della [illegible]

SOTTECCHE, SOTTECCHI e † **SOTTECCO.** Avv. [illegible] Tac. Dav. Ann. 2. 42. [illegible] perna di sottecchi [illegible] [illegible] Bern. [illegible] 1. 3. 3. [illegible] alt [illegible] [illegible] Lavorar di sotto che non [illegible]

2. Guardare, Vagheggiare [illegible] sottecco, di sottecchi, [illegible] Fr. 2. 3. [illegible] [illegible] [illegible] Morg. [illegible] Morg. [illegible] 'l porco, e [illegible] ben [illegible] fucello, [illegible]

SOTTECCHIE e † **SOTTECCO.** [illegible]

SOTTENDENTE e † **SUTTENDENTE.** [illegible] di SOTTENDERE, ecc. Che tende sotto. [illegible] S. 25. [illegible] [illegible] sarebbe quando è la retta sottendente [illegible]

SOTTENDERE e † **SUTTENDERE.** V. a. ass. Tendere [illegible] Tender sotto [illegible] [illegible] sembra [illegible] [illegible] Gal. [illegible] 402. [illegible] [illegible] [illegible] 80 [illegible] pradrato, ed a 241 gradi l'angolo [illegible]

SOTTENTRAMENTO. S. m. Il sottentrare. Fa[illegible] 5. 12. [illegible] con [illegible] sottentramento [illegible]

SOTTENTRARE. V. a. e N. ass. Entrar sotto. [illegible] — E anche SOTTENTRARE. [illegible] [illegible] la quale questi [illegible] Fior. Ger. 19. 11. [illegible] [illegible] Ar. Fur. 107. [illegible] [illegible] Quart. 38. [illegible] [illegible] Napo[illegible] [illegible]

Quasi [illegible] Cong. Rer. 1. 3. I soldati [illegible] [illegible] 341. [illegible] il campo.

2. Trasl. Franc. Sacch. Rim. 36. [illegible] un savere [illegible] [illegible] 87. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dopo un certo tempo in luogo d'altra sot-

[illegible] vergogna [illegible] sottentra [illegible] e rappresenta le cose sotto [illegible]

SOTTENTRATO. Part. pass. e Agg. Da SOTTENTRARE. [illegible]

2. Per [illegible] a poco a poco. Buonarr. [illegible] [illegible] sottentrati [illegible]

† **SOTTENTRAZIONE.** S. f. [illegible] Lib. cur. [illegible] affanno succede a sottentrazione del [illegible]

† **SOTTERFUGGIRE** e **SOTTERFUGIRE.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Il Bergan. [illegible]

[illegible] [T.] Cast. Cort. 2. 15. Voler [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel contado di [illegible]

SOTTERFUGIO e **SUTTERFUGIO.** S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sen. [illegible] [illegible] [illegible] 2. 41. [illegible] [illegible]

[illegible] 12. 1467. [illegible] Torino, [illegible]

2. [T.] [illegible] modo [illegible] sotterfugio.

SOTTERRA. Avv. Sotterra. [illegible] [illegible] Arch. [illegible] [illegible] la terra [illegible] sotterra, e [illegible] terra. [illegible] Arch. [illegible] Le caverne devono essere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pan. [illegible] 9. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sotterra.

3. [illegible] vorrebbe nascondersi non so [illegible] sotterra dalla vergogna, dalla confusione.

[T.] Questo segreto rimane sepolto sotterra. [Fel.] Sent. [illegible] 76. [illegible] [illegible] 3. [illegible] fede mia, [illegible] sotterra. 2. 3. 6. [illegible] sotterra [illegible]

5. [illegible] Passav. 251. La misera [illegible] sotterra [illegible] di mala morte.

4. [illegible] sotterra. [illegible] sotterra.

[illegible] Ang. Met. 2. 59. [illegible] sotterra, che [illegible]

5. [illegible] 12. [illegible] [illegible] 21. 3. [illegible] pre [illegible] sotterra [illegible] prova [illegible] Nicomb. [illegible] quando

la Luna e sotterra [illegible] terra [illegible] *Cr.* [illegible] che fa sotterra [illegible] terra, sarano [illegible] odore [illegible] Sotto terra [illegible]

SOTTERRABILE. [T.] *Agg. Che si può sotterrare.* [illegible]

SOTTERRAMENTO. *S. m. Il sotterrare.* [illegible] la carta [illegible] sotterramento [illegible] *Red.* [illegible] il cui sotterramento era spontaneo [illegible]

SOTTERRANEO e † **SOTTERRANO.** *Agg. Che è sotto terra.* [illegible] *Subterraneus.* [illegible] A questi [illegible] sotterranee [illegible] passo [illegible] *Cr.* 2. [illegible] SS. *Pad.* 2. 10. 24. [illegible] e sotterranei [illegible] quel [illegible] sotterraneo [illegible] che è una sotterranea [illegible]

† [illegible] sotterraneo, *Libro del Cav.* [illegible]

[illegible] **Fiume sotterraneo.** *Che va parte sotto terra.* [illegible] luce.

[illegible] **Poco o Molto sotterraneo.** *Che è a poca o molta profondità sotto il livello del terreno.* [illegible]

2. [illegible] **Sotterraneo** [illegible] *Cr.* 4. 22. 3. [illegible] la Luna [illegible]

SOTTERRANEO. *Sost.* [illegible] sotterranea [illegible] sotterranei [illegible] Loreto in [illegible]

2. *Per simil.* [T.] *Aria di sotterraneo, grave,* [illegible]

† **SOTTERRANO.** V. SOTTERRANEO.

SOTTERRAMENTO. *S. m.* [illegible] Ma con una di gran [illegible]

SOTTERRARE. [illegible] *Mettere sotto la terra.* [illegible] la non si guastasse.

[illegible] sotterra questa [illegible] *Pall.* [illegible] per [illegible] sotterri nel campo [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 7. 13. [illegible] quale [illegible] sotterrare [illegible] l'argento [illegible] *M. Matt. Vill.* [illegible] sotterrando per [illegible] *Sacch. Nov.* [illegible] grande, sepolto nella Badia, sotterrò [illegible]

[illegible] *Bart. C. Arch.* 40. 30. 30. [illegible]

2. *Seppellire.* *Bocc. Nov.* 9. g. 8. [illegible] *Pass.* 188. [illegible] SS. *Pad.* 2. 29. [illegible] *Cr.* 24. [illegible] *Nov.* 52. [illegible]

Per est. [illegible] M. [illegible]

3. [illegible] *delle piante.* [illegible] *Pallad. Marz.* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible]

[illegible] *Sotterrare.* [illegible] *Terra morta.* [illegible]

5. [illegible] *Sotterrare* [illegible] *Cr.* 5. 20. 7. [illegible] 5. 16. Le nespole sotterrate [illegible]

6. [illegible] Sotterrare altrui, *si dice del Ridurlo in* [illegible]

7. **Sotterrarsi,** *fig.* [illegible] *Buon. Fiera* 4. 3. [illegible]

8. *Fig.* **Sotterrarsi** [illegible] *Fag. Rim.* 3. 338. [illegible]

9. [illegible] sotterrare [illegible]

SOTTERRATO. *Part. pass. di* SOTTERRARE. *Bart. C. Arch.* [illegible] *Franc. S. Ch. Nov.* 157. (C) [illegible]

[illegible] sotterra [illegible] *Cr.* 3. 10. 8. [illegible] sotterrato [illegible] e sotterrato sotto [illegible] terrena.

[illegible] albero sotterrato [illegible] per farsi [illegible] la pecunia sotterrata.

[illegible] *Semint.* 2. 137. (Man.) La terra [illegible]

2. [T.] *Basso,* [illegible] delle terre non sia alte, nè sotterrato in bassa [illegible]

3. [illegible] *Bel. Laud.* Cerca [illegible] sotterrato [illegible] *Fr. As.* 200. [illegible] SOTTERRARE [illegible] sotterrato, non posso [illegible]

SOTTERRATORE. *Verb. m. di* SOTTERRARE. *Chi o Che sotterra.* [illegible] *Bart.* [illegible] racconta [illegible] il quale dai sotterratori [illegible]

SOTTERRATORIO. *S. m. Sepoltura. Fr. As.* 58. [illegible]

SOTTERRATURA. *S. f.* [T.] *Operazione del sotterrare.* [illegible]

SOTTESA e **SUTTESA** e **SUBTESA.** *S. f. Term. de' Geometri. Linea retta opposta ad un angolo,* [illegible] *Lett.* [illegible] 3 mag. [illegible] *Saggi.* 17. [illegible] la sottesa [illegible]

SOTTESO. *Part. pass. di* SOTTENDERE. [illegible] *Magal.* [illegible]

SOTTESSO. [illegible] *per proprietà di linguaggio.* [illegible] *Tesor.* [illegible]

SOTTIGLIAMENTO. *S. m. L'atto e il fatto del* [illegible] *Cr.* 2. 17. [illegible] il campo [illegible] *F.* [illegible] 28. [illegible] la rosa del suo [illegible] 214. La stessa [illegible]

SOTTIGLIANTE. *Part. pres. di* SOTTIGLIARE. *Che sottiglia.* [illegible] è ammorzata [illegible] la porzione terrestre, che ha natura [illegible]

† **SOTTIGLIANZA.** *S. f. Sottigliamento.* (C) *Lat. Subtilitas.*

2. † *Fr. Franc. Barb.* 288. 18. (C) Cosi, per sottigliare loga ogni [illegible] *Tesor.* [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] *Tes. Br.* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] sottiglianza [illegible] *Rim. Bel.* [illegible]

SOTTIGLIARE. [illegible] *Sottigliare.* [illegible] scritto Sottigliare [illegible]

§ [illegible] Cr [illegible] contano [illegible] e piuttosto [illegible] perchè [illegible] la sua [illegible] *Creac* [illegible] 302 La [illegible] meno [illegible] che [illegible], ma [illegible], onde [illegible] e la [illegible] *Op mor* 4 104 M [illegible] sale [illegible] sottigliando [illegible] non [illegible] sopravvenire [illegible] e [illegible]

[illegible] *Fausto da Long Meteor* 34 [illegible] Lo proprio del caldo è di sottigliare, e del freddo d'ingrossare

[illegible] Pol [illegible] *Creac.* 1 3 Il quale (aere) per cagion del sole sarà temperato e da lui sottigliato

2 *Per Aguzzare* *Fr Salm* 139 [illegible] Sottigliarono le loro lingue sicome serpenti (*Acuerunt linguas suas sicut serpentes*)

3 *Detto della terra, vale Sbricolarla in minute particelle.* Cr 2 15 4 (Man) [illegible] è necessaria per la sua sottilitade [illegible] se non si [illegible], non sarà convenevole [illegible] materia delle piante

4 *Fig* [illegible] *ricchezze* [illegible] *Emmanuele, Scema le* [illegible] *Sonnet* 2 169 (Man) Già avea sottigliate [illegible] ricchezze della sua patria

5 *Trad* [illegible] 162 M, E di e notte sottigliava [illegible] suo animo [illegible] *F* [illegible] 2 16 [illegible]

6 *Per Affinare Render perspicace* [illegible] 2 4 21 [illegible] così come lo studio sottiglia lo ingegno, così la mano aiuta [illegible]

7 *Dicesi anche della vista* Cr 5 5 6 [illegible] La sua gomma [illegible] sottiglia [illegible] vedere [illegible]

8 N pass *Divenir sottile. Diminuire*, [illegible] *Purg* 23 [illegible] nell'acqua, e nella [illegible] vetro [illegible] si fa sottile

9 N ass *Sottilizzare, Ghiribizzare.* *Noc* [illegible] 8 3 [illegible] Saraceni cominciarono a sottigliare

SOTTIGLIATIVO *Agg Che ha virtù di sottigliare* [illegible] *Mart* [illegible] [illegible] è per [illegible] potente [illegible] sottigliativo e [illegible] donde ne segue che con [illegible] penetra [illegible] Cr 5 2 11 [illegible] La corteccia *delle mandorle* [illegible] le foglie [illegible] [illegible] che *l'erba del* [illegible] per tal cagione è sottigliativa [illegible] apertiva

SOTTIGLIATO *Part pass e Agg Da* SOTTIGLIARE [illegible]

[illegible] *Salvin Disc* 2 17 [illegible] Elevato [illegible] spirito da luogo di salute [illegible]

SOTTIGLIAZIONE S f T *Chim* *Quella* [illegible] *parte più* [illegible] [illegible] Mac [illegible] altro che la sottigliazione [illegible] il ferro [illegible] di maniera [illegible]

SOTTIGLIEZZA e † SOTTILEZZA S f *Qualità di ciò che è sottile* [illegible] Con [illegible] *Prose* [illegible] 58 Vaso di rame condotto sottile [illegible], ma [illegible] che ne [illegible] tarlo, e poniamo che la sottigliezza del rame sia [illegible] che una lastra d'esso [illegible] pesi tre once, il che non è [illegible] che con questo [illegible] della sottigliezza [illegible] diametro [illegible] grossezza [illegible] 14 [illegible] Cr 2 2 19 [illegible] notare che così fatta operazione [illegible] la [illegible] della grossezza e sottigliezza [illegible] che si dee innestare.

2 *Per Incursità*, *Pal* [illegible] *Alb* [illegible] 31 [illegible] Così è [illegible] natura [illegible] crescere [illegible] spezialmente della sottigliezza e povertà del [illegible]

3 *Per* [illegible], *nel signif del § 6 di Sottile* [illegible] 25 [illegible] per [illegible] che [illegible] per influenza [illegible], altri per troppa sottigliezza [illegible] Con [illegible] *Mit* [illegible] 500 La [illegible] del [illegible] aromaticità, [illegible] e sottigliezza [illegible] che [illegible] a essa [illegible] e [illegible] quanta [illegible] a tutte e [illegible] tenere [illegible] *Sagg nat esp* 116 M [illegible] argento [illegible] a quell'ultimo grado di rarità e sottigliezza, al quale

[illegible] *Prat* [illegible] *Acca* [illegible] 28 Nascevano [illegible] bellissimi, e grandi e [illegible] agevole [illegible] grado erano [illegible] la quale [illegible] ordinariamente [illegible] continuamente [illegible] di raggie e grossezza, che il più delle volte [illegible]

4 **Sottigliezza** *dicesi anche Una delle doti che avranno i Beati in cielo* But [illegible] dell' [illegible] della chiarezza *Segner Mann* [illegible] 25 [illegible] la sottigliezza che [illegible] a spiritualizzare, cioè a far che egli i beati operi come spirito

5 *Trasl Accortezza, Industria, Finezza* G [illegible] 3 [illegible] con sottigliezza se non [illegible] far venire danari in comune [illegible] 1 31 Rallegrandosi [illegible] per sottigliezza annullato [illegible] *Com Inf* 1 11 La sesta [illegible] *del mondo* [illegible] Mercurio, [illegible] data a sottigliezze [illegible] 1 16 [illegible] guardatevi [illegible] per sottigliezza d'ingegno [illegible] *Franc Sacch* 142 [illegible] son quelle cose che poco hanno [illegible] [illegible] la [illegible] bellezza *Castel* [illegible] 160 Non può venir la [illegible] a sottigliezza, se [illegible] Aristotile avea [illegible] sottigliezza [illegible] 10 43 M [illegible] maggior prodezze che [illegible] non [illegible] con [illegible] nostre sottigliezze [illegible] 5 21 [illegible] con [illegible] e nel [illegible] con [illegible] esser abbattuti [illegible] *Segner Crist* [illegible] 1 31 15 [illegible] sottigliezza [illegible] *Marcel* [illegible] Ma per tal [illegible] maggior sottigliezza [illegible] [illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible] 3 [illegible] 180 [illegible] non [illegible] antichi [illegible] l'acqua [illegible] Sottigliezza d'ingegno [illegible] dello spirito — Fredde sottigliezze — Non gli [illegible] le sottigliezze *Sen* Sottigliezza vanissima

[illegible] *comp* [illegible] 90 La [illegible] maggior sottigliezza [illegible] *Greg* [illegible] 21 5 Oh quanta [illegible] sottigliezza [illegible] *Segner Mann* [illegible] 6 [illegible] principali del [illegible] in genere [illegible] fare [illegible] non [illegible] ha nelle [illegible], di soverchierie, di sottigliezze, di [illegible] che [illegible]

6 *Detto del* [illegible] *SS Pad* 1 63 M [illegible] per la sottigliezza del vedere.

7 *Detto* [illegible] *F* V 136 C 43 [illegible] sottigliezza, che a [illegible]

8 [illegible] *Detto d'intagli* [illegible] *Imp* St [illegible] 11 [illegible] al vetro, quantunque nella [illegible] molta [illegible], e per [illegible] sottigliezza [illegible] non [illegible] *Cell Oref* 13 [illegible] una [illegible] opera di [illegible] perchè [illegible] il gesso il quale non potrebbe entrare nelle sottigliezze [illegible]

SOTTIGLIUME S m *Cosa* [illegible] *sottili* [illegible] *comunemente per denotare* [illegible] *sostanza* [illegible] 3 [illegible] 5 [illegible] i sottigliumi. Ti si conviene un [illegible] grosso

2 [illegible] *Tele minute e di piccola qualità* [illegible] *Band Legg* [illegible] 375 [illegible] 1 [illegible] concessa la [illegible] della [illegible] Monpulier [illegible] E *Fam* [illegible] 137 [illegible] 2 [illegible] di seta, lana [illegible] altri sottigliumi

3 *Fig Per* [illegible] *Mar* [illegible] *Nat* [illegible] 45 [illegible] fede [illegible] essendo [illegible] sottigliumi [illegible] *Capit* 1 4 [illegible] sottigliume [illegible] il peggior [illegible]

SOTTILE e † SUTTILE *Agg* [illegible] *Che ha poca grossezza* [illegible] *Sol* [illegible] — G [illegible] *Cod* [illegible] la sega esser più sottile del [illegible] *Caromb* [illegible] *gen* [illegible] Non però tanto sottile come quelle [illegible] che [illegible], delle quali si servivano [illegible] della [illegible] *Firenz* [illegible] 7 [illegible] e [illegible] le [illegible] falde sono più sottili [illegible] 8 [illegible] stucchi ed altri ornamenti [illegible] se non è misto con cascina [illegible] 2 o 5 [illegible] agli archi dei [illegible] 12 [illegible] 3 7 [illegible] sapere che [illegible] 10 e 8 [illegible] ha due [illegible] sottili [illegible] *Cell* 107 Le buone [illegible] astaggio, dove le si fanno sottili, [illegible]

[illegible] *Far* 13 94 Le lance ambo di [illegible] Non di [illegible] troppo grosso, e parte per averlo troppo sottile [illegible]

[illegible] — Asse sottile — Ferro sottile. — Coccia sottile

[illegible] *Prat* *Toc* 45 [illegible] le brache [illegible] E 48 [illegible] E 125 [illegible] sottile [illegible] E 175 [illegible] grosso e [illegible] sottile. E 375 [illegible]

[illegible] *Dicesi* [illegible] sottile *quella parete in cui è* [illegible] *la bocca* [illegible] *l'acqua, mentre la sua grossezza* [illegible] *nella* [illegible] *Leo da Vinci* [illegible] 31 Delle [illegible] larghezza [illegible] che [illegible] sottile [illegible] ovvero che avrà più breve contatto [illegible] bocca

Petr [illegible] 132 [illegible] E [illegible] D'amor [illegible] un [illegible] sottile [illegible], che [illegible] alla [illegible] algente [illegible] fiamma, [illegible]

2 *Mar* Cont [illegible] *Il* [illegible] *scafo d'una* [illegible] [illegible] 4.6 100 55 La poppa [illegible] sarà sottile tanto più [illegible]

[illegible] *Dicesi* [illegible] Armata sottile [illegible] *forma* [illegible] [illegible] sottile [illegible] alla poppa ed alla prora [illegible] 312 Facciano [illegible] stenza [illegible] grossi [illegible] armata sottile [illegible] 2 183 [illegible] però un legnetto sottile [illegible] F [illegible] 6 [illegible] due [illegible] Mar 17 35 [illegible] armata del re [illegible] galee sottili

5 *Fig* *Per* [illegible] *Ricc* [illegible] 3 a 7 [illegible], Credonsi che [illegible] nostra, [illegible] sottil

[illegible]

4. [illegible] *vale In poco tempo.* [illegible]

5. [illegible] **Sangue sottile**; [illegible]

6. [illegible]

[illegible]

che la guardan [illegible] e sempre, [illegible] e [illegible] Bet. [illegible] 258 [illegible] poiché per [illegible] guardarsi per [illegible] fa [illegible] a favellarne, non che ne [illegible]

5 Cavare, o Trarre il sottil del sottile, si dice di Chi [illegible] Mor. [illegible] Tra [illegible] de sottile [illegible] Cant. Carn. 22. [illegible] Ma [illegible] Red. [illegible] Far cavar, come si dice [illegible] del sottile, [illegible] la scorza, e conservate tutte le loro carni e ossa.

SOTTILE. Avv. Sottilmente. [illegible] Bemb. [illegible] tempo le [illegible] per non si dar [illegible] dare [illegible] anche [illegible] di [illegible] sottilmente [illegible]

2 [illegible] Per [illegible] fondamente. Bant. Rim. 12. [illegible]

3 [illegible] 9 (C) [illegible] guardi [illegible] poco

4 [illegible] Mag. 21 18. (C) E come [illegible]

5 [illegible] Sotti sottile [illegible] Sott. [illegible]

SOTTILELLO [illegible] dim. di SOTTILE [illegible]

SOTTILEMENTE. [illegible] SOTTILMENTE.

SOTTILETTO. [illegible]

SOTTILEZZA. [illegible] SOTTIGLIEZZA.

SOTTILINO. [illegible] SOTTILETTO. [illegible]

SOTTILISSIMAMENTE. Avv. Superl. di SOTTILMENTE. [illegible] lavorati.

SOTTILISSIMO. Agg. Superl. di SOTTILE. [illegible] Fant. Arm.

[illegible] vascelli sottilissimi, e camminano ve[illegible]

2 [illegible] Bocc. Nov. 3. g. 2. (C) [illegible] spese agramente cominciarono a [illegible] prestare a usura.

3 Per [illegible] Per [illegible] sottilissima [illegible] e dottissima [illegible]

[illegible] Ital. 3. 7 [illegible] La fece [illegible] suo sotti[illegible] — Sottilissimi argomenti.

4 Per Nettissimo [illegible] 8. 25. (C) Essendo la [illegible] verno continova[illegible] sottilissima [illegible]

5 Per [illegible] Fr. Giord. [illegible] 333 [illegible]

6 [illegible] Sottilissimo [illegible]

7 [illegible] Per [illegible]

[illegible] Sottilissimo [illegible]

SOTTILITÀ, e SOTTILITADE, e SOTTILITATE. [illegible]

[illegible] La sottilità de [illegible]

[illegible] Le [illegible] sottili, la carne molle e delicata [illegible] (qui a terra), ma perciocché se non si trita non si sot[illegible]

[illegible] La [illegible] secondo la grossezza [illegible] della [illegible]

2 [illegible] Sottilità dell'aria [illegible] nostro paese [illegible]

3 [illegible] S. Greg. Mor. [illegible] palpabile nello nostro Signore [illegible] in sottilitade.

[illegible] Salvin. Disc. accad. 88. [illegible] e tanto [illegible] e non patisce [illegible] giudicamento di nostra corta veduta.

4 Per Accortezza, Sagacità. [illegible] sottilitade e [illegible] fermezza, né la [illegible] sottilitade.

5 Per Acutezza [illegible] Sottilitade [illegible]

6 Per [illegible]

7 Per [illegible] Sottilità [illegible]

8 Per [illegible] Sottilitade [illegible]

9 [illegible] Destrezza. Fr. Giord. [illegible]

SOTTILIZZAMENTO. S. m. Il sottilizzare. [illegible]

SOTTILIZZARE. [illegible]

2 Sottilizzarla [illegible] Ercol. [illegible] (C) Crederei che dovesse [illegible]

fa [illegible] la esse [illegible] che assai sia intendere, senza a[illegible] [illegible] stando.

SOTTILIZZATO. Part. pass. e Agg. Da SOTTILIZZARE. [illegible] al [illegible] tutte [illegible] al [illegible] sottigliezza.

SOTTILMENTE, e **SOTTILEMENTE**. Avv. Da Sottile. [illegible] Fior. [illegible] [illegible] sopra [illegible] di terra [illegible] acqua [illegible] sottilmente [illegible] pesa [illegible] più grandi, [illegible] dimostrano la differenza de' pesi.

[illegible] 217. [illegible] esser [illegible] [illegible] sottilmente [illegible]

2. Per Parcamente, Minutamente. [illegible] 171. [illegible] Tutta la [illegible] con arte [illegible] che era [illegible], ed [illegible] [illegible] e i piccoli [illegible] sottilmente [illegible] 18. [illegible] facendo [illegible] arco, [illegible]

[illegible] 219. Presa [illegible] parte del [illegible] [illegible], sola quanto più sottilmente [illegible] parte.

3. Per Sagacemente. [illegible] 3. 61. Del [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] che [illegible], per [illegible] Gre, [illegible] [illegible] da [illegible] e con grande asprezza [illegible] [illegible] per [illegible] sottilmente [illegible] se ne [illegible] e si intende volemente e [illegible] mente la [illegible].

4. Per Minutamente, Diligentemente. [illegible] potessi [illegible] la [illegible] sol [illegible] la [illegible] Febb. 21. [illegible] sottilmente [illegible] Borgh. [illegible] 231. [illegible] sottilmente [illegible] 285. [illegible] sottilmente [illegible] la casa [illegible] Sottilmente la [illegible] maravigliavasi forte [illegible] de' nostri [illegible] studio [illegible], [illegible] che io aveva [illegible]

[illegible] 2. [illegible] 2. Sottilmente [illegible] 12. [illegible] di questa [illegible] 12. [illegible] [illegible] sempre [illegible] sapere [illegible] più che [illegible]

[illegible] da [illegible] G. M. [illegible] 11. Non curar [illegible] [illegible] F. [illegible] 2. Se [illegible] sottilmente [illegible]

5. Per Finamente, Squisitamente. [illegible] chiesa tutta [illegible] sottilmente da ogni parte [illegible] il campanile.

6. Riferito a Voce, [illegible] In modo acuto e basso. [illegible] 90. [illegible] sottilmente [illegible] [illegible] poteva udire.

SOTTILUZZO, [illegible] **SOTTILUZZO**.

SOTTILUZZO. Agg. Dim. ed Avvil. di SOTTILE. [illegible] 31. [illegible] che abbiamo del [illegible] di quelle [illegible] ma di [illegible] 3. [illegible] Sottiluzzo. Due [illegible] che [illegible]

SOTTINFERMIERE, e meno com. **SOTTOINFERMIERE**. [T.] [illegible] Infermiere [illegible] INFERMIERE.

SOTTINTENDENTE, e meno com. **SOTTOINTENDENTE**. [T.] [illegible] ma questo non so [illegible]

SOTTINTENDENZA, e meno com. **SOTTOINTENDENZA**. [T.] [illegible] [illegible] INTENDENZA.

SOTTINTENDERE, e **SOTTOINTENDERE**. [illegible] [illegible] 2. 2. [illegible] [illegible] seguita [illegible] che si dicono, se ne [illegible]

[illegible] col [illegible] Devesi [illegible] essere [illegible] all'amico, [illegible] chiaro, rispondere senz'altro, si sottintende.

SOTTINTENDIMENTO, e **SOTTOINTENDIMENTO**. S. m. [illegible] 212. [illegible]

SOTTINTESO. Part. pass. e Agg. Da SOTTINTENDERE. [illegible] Tratt. [illegible] [illegible] 30. [illegible] Si deve poter [illegible] il sol [illegible] deve [illegible] [illegible]

SOTTO. Preposizione che denota Inferiorità di [illegible] d'una cosa rispetto ad un'altra, che è ad essa superiore [illegible] [illegible] caso [illegible] Sub. [illegible] 3. 10. [illegible] la terra [illegible] 7. [illegible] 90. [illegible] [illegible] Purg. 24. [illegible] Perchè [illegible] che sotto da

[illegible] Al [illegible] [illegible] 3. [illegible] alla spada e [illegible] segno di [illegible] [illegible] Sotto [illegible] [illegible] per ripararsi dalla pioggia [illegible] sotto un albero. [illegible] Sotto le braccia [illegible]

[illegible] Il vento soffiò per un sotto il mare.

[illegible] Lo stesso che A monte di un corso d'acqua. [illegible] una parte del fiume che sarà [illegible] sotto [illegible] 130. [illegible] Arno [illegible] Pisa [illegible] sempre [illegible]

[illegible] 25. 3. [illegible] da lungo [illegible] 201. [illegible] stanno [illegible] 108. [illegible] Nas. [illegible] 4. [illegible] 2. 67. [illegible] 5. [illegible]

[illegible] Tratt. [illegible] 25. [illegible] se non [illegible] la [illegible] spada.

3. Sotto [illegible] a passare [illegible] la [illegible]

4. [illegible] Subordinazione, [illegible] 7. 2. [illegible] 58. [illegible] governo [illegible] 9. 110. [illegible] le rendite e beni de' [illegible] 106. [illegible] [illegible] sotto l'imperio della ragione [illegible] la maggior parte. [illegible] 25. [illegible] [illegible] scritto [illegible] 13. [illegible] [illegible] 2. 42. [illegible] Per [illegible] quelli che erano sotto [illegible]

[illegible] Sotto [illegible] si congiungono [illegible]

[illegible] e [illegible] che usano quest [illegible] ad alcuna [illegible], [illegible] la [illegible]

[Pal. Cap. Comp. Disc. 40. Legittimi procuratori siano [illegible] de la forma [illegible] Stat. 2. 35. [illegible] Fu [illegible] de suoi fatti [illegible] Accad. 14. Tutt [illegible] sotto [illegible] tenebre erano seppelliti. [T.] Le [illegible] figura di maestosa matrona. — Sotto la persona d'un vecchio [illegible] [illegible] Tass. Gerus. 4. 24. [illegible] ma che sotto bianchi capelli, e fra si [illegible] sembianze [illegible] e coi [illegible] ascondo.

[T.] [illegible] processo [illegible]

[Cont.] [illegible] e vale [illegible] norma. Cel. [illegible] 83. La sera [illegible] nella guardaroba [illegible] che vi [illegible] per Sua Eccellenza Illustrissima che la maggior parte di quelle [illegible] erano [illegible] [illegible] [illegible] a esser [illegible] e [illegible] per [illegible] si [illegible] e [illegible] grandi [illegible] e cornici [illegible] sotto [illegible] stessa [illegible] della strada.

6. **Sotto** vale [illegible] Sotto [illegible] impero [illegible] dell'impero [illegible] [illegible] Vit. Pitt. Scu. [illegible] Rafaello da [illegible] da Sinigallia [illegible] esecutore, dopo la morte di [illegible] di [illegible] opera [illegible] un Fra [illegible] Veronese [illegible] e [illegible] la parte di [illegible] Bramante [illegible] la [illegible] del Re di Francia [illegible] Bramante), e sotto Paolo [illegible] Antonio [illegible] Dant. Inf. 14. [illegible] cui [illegible] fu già il mondo casto. Segner. [illegible] Ap. [illegible] sotto [illegible] ad Innocenzo XI [illegible] agli uomini, ma gli uomini per [illegible] alle [illegible]

[illegible] 93. [illegible] la rovina [illegible] Romano sotto [illegible] del [illegible] Scipione Africano. [T.] Roma sotto il consolato di Cicerone.

7. Serve talora a denotare il maestro che insegna a [illegible] Vit. Pitt. Scu. [illegible] Anda [illegible] con [illegible] Giacomo a Genova, qu[illegible] anno 1531 fu chiamato [illegible] sotto [illegible] al [illegible] con [illegible] sotto [illegible] del Vaga [illegible] Dant. 11. [illegible] Pallavicino [illegible] da se [illegible] sotto diversi [illegible] senza lungo studio e [illegible] [T.] [illegible] sotto [illegible] professor [illegible] le [illegible] Lho messo sotto [illegible] di un [illegible] tore.

8. [illegible] Cont. [illegible] Cel. [illegible] delle [illegible] potessi [illegible] per [illegible] tare lo [illegible] Fiera. Sch. [illegible] (M.) Perciocchè gli conveniva esser [illegible] sopra se, che [illegible] sotto altrui [illegible]

9. **Sotto alcuno**, vale Sotto il comando di alcuno. Tass. Ger. 1. 37. [illegible] fer [illegible] Stor. 18. [illegible] fanti Spagnuoli, e cinquecento fanti Italiani sotto più cap[illegible]

[T.] Machiav. Framm. [illegible] trecento cavalli sotto [illegible] capi [illegible] sotto di se cento soldati [illegible] molti impiegati sotto di se.

[Cont.] Sotto gli ordini di [illegible] una fabbrica [illegible] 84. 28. [illegible] far la fattura [illegible] sopra [illegible] maestri a opera [illegible] in [illegible] dando i pa[illegible] le [illegible] sotto [illegible] nelle fabbriche [illegible] San Marco.

10. Talora [illegible] tempo nel quale un uomo [illegible] Cav. [illegible] 1. 8. [illegible] sotto [illegible] Imperatore, quando [illegible] Fac. [illegible] Stor. 5. 366. Sotto i beni [illegible] M.) Pat. Sotto Ponzio Pilato [T.] Sotto [illegible] Capi sacerdoti Anna e Caifas.

11. **Sotto il tal dì**, vale Il tal dì, o Nel tal di [illegible] Galil. Lett. Stor. 3. 7. (M.) Sotto [illegible] 22 di Dicembre [illegible] sopra [illegible] 25 [illegible] Lett. 22. [illegible] S. [illegible] Milano [illegible] 1. 47 [illegible] che sotto più [illegible] al[illegible] [illegible] XXXI [illegible] de Nassei [illegible] senza [illegible] avendo [illegible] testamento sotto di 15 di [illegible] 1508, rogato da ser Marino da Verona [illegible] fece [illegible] M. [illegible] Fac. 2224. [illegible] Fondazione [illegible] 1320 [illegible] di Maggio [illegible] Ser Zaccheo di [illegible] Notaio [illegible] Iscr. 77 [illegible] sotto di 15 Ottobre [illegible] sotto 20 [illegible] 1227. [illegible] Tor. Hop. [illegible] 40 [illegible] alcuna [illegible] promessa dalla [illegible] Vallombrosa [illegible] [illegible] sotto di 22 luglio [illegible] la sua [illegible] dei beni della [illegible] prescrive [illegible]

12. **Sotto**, accompagnato a nomi indicanti tempo [illegible] Nel tempo di. [illegible] Man. [illegible] grave carestia [illegible] sotto la volta [illegible] per tutti [illegible] 13 [illegible] sotto il [illegible] sotto [illegible]

13. [illegible] Lett. Lord. 230. [illegible] Quando [illegible] mondo, convien [illegible] tempi [illegible] sotto due sensi [illegible] e [illegible]

14. [illegible] Gualb. 335. [illegible] per la [illegible] Santi [illegible]

15. [illegible] sotto i trent'anni [illegible] Bambini sotto i due anni [illegible]

16. Talora [illegible] [illegible] 20. 4. [illegible] [illegible] della [illegible]

17. Talora [illegible] [illegible] sotto [illegible]

18. [illegible] Cav. [illegible] ben [illegible] sotto [illegible] 134. [illegible] che [illegible] aveva [illegible] Lett. 58. [illegible] sotto [illegible] Rosel. Orig. [illegible] 151. [illegible] Segr. Fior. [illegible] 122. [illegible] Stor. 10. 400. Aveva [illegible] promesse [illegible] condizione aveva [illegible] Pecor. Nov. 7. g. 4. [illegible] Leone [illegible] Salerno [illegible]

[T.] Negozio aperto sotto felici auspicj.

19. Lan. [illegible] le due estremità d'un [illegible] 1. [illegible] [illegible] nel [illegible] dal foro suddetto acciò che me[illegible] gio gli possa [illegible] vedere [illegible] gli [illegible] sotto [illegible]

20. In luogo di [illegible] Fior. S. Franc. 173. M. [illegible] pentola [illegible] al fuoco sotto spe[illegible]

21. Fior. [illegible] sotto [illegible] sotto [illegible] fatt [illegible] sotto [illegible] 224. [illegible] cade un buon pensiero. E 305. Cova sotto il letto [illegible]

22. [illegible]

[illegible] **Sotto il cielo**. Nel mondo, In terra, [illegible] Rim. [illegible] cielo [illegible] paresse [illegible]

23. [illegible] **Sotto auguario** [illegible] 8. [illegible] sotto [illegible]

24. **Sotto brevità**, per [illegible] Fr. [illegible] 20. [illegible] sotto brevità [illegible]

25. **Sotto colore, Sotto ombra, Sotto nome, Sotto pretesto**, [illegible] di [illegible] nome del pretesto [illegible] 9. 29. [illegible] per dare [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 3. g. 4. [illegible] possessioni le quali [illegible] sotto [illegible] dannatamente [illegible] 6. 3. 5. 71. 2. [illegible] e [illegible] giustizia [illegible] 6. 147. [illegible] sotto [illegible] per [illegible] che e poteva, a ragionar alle volte con [illegible]

[Cont.] Serdon. Stor. Ind. 2. 154. [illegible] alcun [illegible] che, sotto pena di [illegible] [illegible] 30. [illegible] Santa [illegible] 2. [illegible] dell'[illegible] Vescovo [illegible] e [illegible] marito [illegible] carità [illegible]

26. **Sotto ragione di**, vale Affare di. [illegible] Cagione § 2.

27. [T.] **Sotto confessione**. Sotto sigillo di confessione, [illegible] segreto [illegible] delle sue colpe al Sacerdote [illegible] questo [illegible] sotto [illegible]

28. Val [illegible] Sotto i giorni [illegible] Lett. 105. [illegible] so che sarà sotto [illegible] giorni [illegible]

29. [illegible] **Sotto il sole**. Nel mondo, In terra, [illegible] Borghini [illegible] 7. 75. La più [illegible] sotto il sole.

30. **Sotto la fede, la pace**, [illegible] Da la fede la pace, [illegible] Quando [illegible] essere [illegible] sotto fede [illegible] Fior. 5. 31. [illegible] sotto [illegible] Fior. 34. Che [illegible] sotto la [illegible] Sotto la [illegible] Bemb. Stor. [illegible] 31. E [illegible] presi sotto [illegible] [illegible] che [illegible] fosse [illegible]

31. [T.] **Sotto mano**, [illegible] sotto mano [illegible] sotto mano.

32. **Sotto obbligo** [illegible] Fr. [illegible] Cam. 58. [illegible] essere [illegible] che riceve in dono, che chi riceve sotto [illegible]

[Cont.] **Sotto pegno, Sotto termine e pena**. Mel stran. [illegible] 528. [illegible] sotto pegno [illegible] al Comune di Firenze. Camp. [illegible] 210. [illegible] per [illegible] Solto pena [illegible] — Cassa posta sotto pena [illegible]

33 [illegible]

[illegible] domandare sotto nome [illegible]

34 [illegible] Andar di sotto [illegible]

35 Avere, Tenere [illegible] sotto di sè [illegible] Vento di marito ci conviene sempre [illegible]

36 Dare sotto a una cosa. [illegible]

37 Entrare o Cacciarsi sotto ad uno [illegible]

[illegible] Mettersi [illegible] sotto [illegible]

38 Esser sotto alcuno [illegible]

39 Esser sotto l'armi [illegible]

40 Essere sotto venta [illegible]

41 Lavorar sotto [illegible] § 26 e 27

42 Mettersi una cosa sotto i piedi [illegible]

43 [illegible] sotto la bandiera [illegible]

44 [illegible]

45 Rider sotto le basette [illegible]

46 Scrivere sotto lettera d'un tale [illegible] Roma vi scrissi sotto [illegible]

47 Star sotto alcuno [illegible]

48 [illegible]

49 [illegible] Stare sotto [illegible]

50 Tener sotto alcuno [illegible]

51 Venir sotto ad uno [illegible]

SOTTO e SUTTO [illegible]

[illegible]

1 [illegible] Qui sotto [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible] Andar di sotto [illegible]

4 [illegible] Andar sotto [illegible]

5 [illegible] Entrare sotto [illegible]

6 [illegible] Essere qualcosa sotto [illegible]

7 [illegible] Metter sotto [illegible]

[illegible] terra, ma cotale grassezza dura [illegible]

8 [illegible] Star sotto [illegible] Stare occulto [illegible]

9 Star di sotto [illegible]

10 [illegible] Tirar sotto [illegible] Non cessare [illegible]

11 [illegible] sotto in su [illegible]

12 Sotto sotto [illegible]

13 [illegible] Parte di sotto [illegible]

SOTTO ACQUA e SOTTA QUA [illegible]

SOTTOAGUZZINO e SOTTAGUZZINO [illegible]

SOTTO AMBASCIADORE e SOTTAMBASCIADORE [illegible]

SOTTOARCHITETTO e SOTTARCHITETTO [illegible]

1 121 [illegible] per sotto archi et [illegible] quella fabrica [illegible] chiesa [illegible] che oggi [illegible] 35 [illegible] fonte di Trastevere e [illegible] in su la [illegible] S. Pietro trovossi [illegible], essendo cresciuti [illegible] architettura alla resoluzione di gran parte de' palazzi di S. [illegible]

SOTTOARCHIVISTA e SOTTARCHIVISTA. [T.] S. m. *Chi ha l'ufficio immediatamente inferiore al direttor d'un archivio.*

SOTTOARCO e SOTTARCO. S. m. (Arch.) [illegible] *Vas. Vit.* [illegible] G. 1. 253. Messer Baldassar da Siena [illegible] nel disegno di teatro di S. Petronio fatto da esso, ha accennato le finestre nella nave grande, che vanno a toccar con [illegible] i sottarchi di detta nave. *Serlio, Arch.* VII. 158. Sopra e pilastrate [illegible] i capitelli, sopra [illegible] si leveranno gli archi, e da [illegible] alla [illegible] farannosi sottoarchi di maniera che [illegible] sarà fortissimo.

SOTTOBARBA. S. f. comp. [illegible] *La parte del mento del cavallo, ove si adatta il barbazzale. Barbozza.*

SOTTOBASE. S. f. Archit. (Cont. [illegible] Arch. [illegible] G. Le colonne [illegible] la sottobase [illegible] 43. 31. Le [illegible] de' [illegible] cavar sempre [illegible] dei piani, [illegible] che lo stanno sopra, ovvero delle sottobasi [illegible] medesima altezza, e quali alle volte se le pongono sotto e [illegible]

SOTTOBIBLIOTECARIO. [T.] S. m. *Chi sopraintende* [illegible] *bibliotecario.* [illegible] *che però potrebbe essere* [illegible]

SOTTOBOCE e SOTTOBOLE. V. SOTTOVOCE e SOTTOVOCE.

SOTTOBOIA. [T.] S. m. *Chi assiste al boia e ne fa le veci.* [illegible] Boia.

SOTTOBOMBARDIERE. S. m. (Cont.) *Colui che sotto al bombardiere e al suo [illegible] fa le veci.* [illegible] 68. [illegible] la fattoria, [illegible] e sottobombardieri, la maestranza, ed i guastatori.

SOTTOBRIGADIERE. [T.] S. m. *Chi ha il grado [illegible] inferiore al brigadiere.*

SOTTOCALZA. S. f. comp. *Calza che si porta sotto* [illegible]

SOTTOCALZONI. S. m. plur. comp. *Calzoni per lo più di panno lino che si portano sotto gli altri* [illegible] Se [illegible] fosse venuto [illegible] qualche [illegible]

SOTTOCANCELLIERE. S. m. comp. *Ajuto di cancelliere, che* [illegible] *in ajuto del cancelliere* [illegible] *Red.* [illegible] capitano [illegible] ed aver [illegible] un sottopre[illegible], e un [illegible] *Red. Lett.* 2. 16. [illegible] il signor [illegible] oggi in Firenze [illegible]

SOTTOCANTORE. S. m. [T.] [M.] *Ajuto del Cantore che* [illegible] *ne fa le veci.* [illegible] della Fenice, [illegible] *cantoris* [illegible] di prima classe [illegible] *succentor* [illegible] la festa di seconda classe [illegible] al sottocantore [illegible] Succentor, in [illegible]

† **SOTTOCCARE.** [illegible] *Pianamente toccare. Punzecchiare.* *Dant. Inf.* 27. [illegible] *F.* [illegible] e [illegible] le sottocca' il [illegible] parla [illegible] Dante [illegible] sott'occare e quello che [illegible]

† **SOTTOCCHI.** V. [illegible]

SOTTOCCHIO, SOTT'OCCHIO e SOTTOCCHI. Avv. *In* [illegible] *Fior.* [illegible] 12. [M.] [illegible] giorni [illegible] che gli [illegible] Sottecchio [illegible] *Lor.* [illegible] pag. 69. [illegible] quasi [illegible] cadere [illegible] [illegible] disse. *Forteg. Ricciard.* [illegible] donna [illegible] Ma [illegible] gele Co' Lauor [illegible] fanno speciale

SOTTOCENTE. [illegible] *Bus.* [illegible] *Fier.* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] [illegible] *Ott. Cant. Par.* 28. 601. [illegible] La prima gerarchia [illegible] che regge [illegible]

SOTTOCENTURIONE. S. m. [illegible] *Grado* [illegible] *Tac.* [illegible] *Dav.* [illegible] 58. La [illegible] leggera [illegible] a fiero [illegible] una 10 centurioni [illegible] tribuni

SOTTOCHIRURGO. [T.] S. m. *Ajuto del chirurgo che* [illegible] *in vece di lui, e lo assiste nelle operazioni* [illegible] Sottocerusico.

SOTTOCODA. S. m. comp. [illegible] *de' finimenti del cavallo* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] *Tip.* [illegible] 124. Le [illegible] le selle [illegible] per mettere la groppa [illegible] [illegible] che per la [illegible] legando [illegible]

SOTTOCOMITO. S. m. Mar. *Quest'ufficiale che soprintende* [illegible] *Pant.* [illegible] 117. [illegible] nel [illegible] [illegible] per [illegible] gli [illegible] *Comp.* [illegible] *per le* [illegible]

SOTTOCOMMISSIONE. [T.] S. f. *Quella parte de' componenti una commissione* [illegible] *e perchè non ne* [illegible] *fuse.*

SOTTOCOPERTA. S. f. comp. *Coperta sotto* [illegible] *Buon.*

SOTTOCOPERTA. [illegible] comp. Mar. (Cont. *Indica la parte* [illegible] *che* [illegible] *coperta* [illegible] 325. Le [illegible] la coperta, [illegible] *Pant.* [illegible] 320. [illegible] *B. Vant.* [illegible] 5. 3. [illegible] le [illegible] sottocoperta, [illegible]

SOTTOCOPPA. S. f. comp. *Tazza sopra la quale* [illegible] *danno* [illegible] *Nov.* [illegible] coppa o candelliere, [illegible] *Sen.* [illegible] Portate una sottocoppa [illegible] *Fag.* [illegible] le posate [illegible] sottocoppe d'argento.

SOTTOCORRENTE. [T.] S. f. *La parte d'acqua corrente* [illegible] *per la maggiore velocità.* V. anche SOTTO[illegible]

SOTTOCORSIA. S. f. comp. (Cont.) *Quel pezzo che per fortezza si mette sotto la corsia.* [illegible] *B. Vant.* [illegible] 39. [illegible] e il primo della [illegible] e passa la [illegible] sotto [illegible], e si [illegible] di sotto [illegible] di banco in [illegible]

SOTTOCUOCO. S. m. comp. *Ajuto del cuoco.* [illegible] 87. [illegible] *Bargello* [illegible] [illegible] Sottocuoco.

SOTTOCUSTODE. [T.] S. m. *Chi ha un grado inferiore al custode, ed è dipendente per la custodia d'un luogo e delle cose in esso* [illegible]

SOTTOCUTANEO. V. SOTTOCUTANEO.

SOTTODATARIO. S. m. [illegible] *Chi fa le veci del datario.* [illegible] *Lett.* [illegible] 177. [M.] [illegible] che n'avrebbe senza indugio parlato [illegible] monsignor sottodatario.

SOTTODECANO. [T.] S. m. *Grado eccles. immediatamente* [illegible] S. [illegible]

SOTTODELEGATO. S. m. comp. [illegible] *Capit.* [illegible] comp. S. [illegible] che [illegible] dovessero

SOTTODIACONO. V. SUDDIACONO.

SOTTODIRETTO. V. [illegible]

SOTTODIMINUTIVO. [T.] Agg. *Forma grammaticale che* [illegible] *un tra diminutivo* [illegible] Fiorellino, [illegible] Diminutivo. [illegible]

2. [T.] [illegible] *Sost.* Ca [illegible] e sottodiminutivi [illegible] eleganti, e [illegible] meglio che [illegible]

SOTTODIRETTORE e SOTTODIRETTRICE. [T.] S. m. e f. *Chi* [illegible] Sottodirettore [illegible]

SOTTO DI SÈ. [illegible] sotto a sè [illegible] *quando* [illegible] *piegate* [illegible] *per* [illegible] *onde che non* [illegible]

SOTTODISGIUNTIVO. Agg. comp. *T. de'* [illegible] *Loici, di quelle proposizioni disgiuntive, i cui termini* [illegible] *non possono* [illegible] *Nel* [illegible] [illegible] 181. [M.] [illegible] [illegible] [illegible]

SOTTODIVIDERE. [illegible] Sottodividere [illegible] 272. [illegible] parti [illegible] [illegible]

SOTTODIVISIBILE. Agg. com. comp. *Che si può sottodividere.* [illegible]

SOTTODIVISIONE. S. f. comp. *La divisione del sottodividere.* [illegible] *Lett.* [illegible] Ora passiamo alle suddivisioni [illegible]

SOTTOFATTORE. [T.] S. m. *Chi dipende dal fattore* [illegible] *e ne fa le veci al bisogno.* Sottofattore [illegible]

SOTTOFEUDO. [T.] S. m. *Feudo che da un altro feudo dipende* [illegible]

† **SOTTOFINSO.** [illegible] comp. [illegible] *questo* [illegible] *che sta fra la fine e la prossima* [illegible] *Buon.* [illegible] XIII. 12. [illegible] come [illegible] braccia 2. [illegible] per ogni [illegible]

SOTTOFLUVIALE. [T.] Agg. *Acqua che nelle inferiori correnti de' fiumi* [illegible] SOTTOCORRENTE.

SOTTOFRUTICE. S. m. comp. [illegible] *Pianta* [illegible] *Mat.* [illegible] Diosc. 1. 14. [illegible] piede e parimente [illegible] consecutivo e [illegible] verdi.

SOTTOGAMBA. [L. B.] Modo [illegible] di Prendere [illegible] cosa di [illegible] [illegible] da una persona [illegible] nel senso che [illegible] come [illegible] una per una [illegible] La [illegible] nel [illegible] Forse da [illegible]

SOTTOGIACENTE. V. SOGGIACENTE.

SOTTOGIACERE. V. SOGGIACERE.

† **SOTTOGIUGNERE.** [T.] V. SOGGIUGNERE.

SOTTOGOLA. S. f. comp. [illegible] *degli ornamenti in Architettura, così detto* [illegible] *nel* [illegible] *gola* [illegible] *della cornice, e* [illegible] *che* [illegible] *Baldin.* [illegible] 153. [M.]

2. Sottogola [illegible] vale Sotto la gola. *Buon.* [illegible] 2. 3. 14. [M.] [illegible] a sedere, [illegible] cappe col nostro [illegible]

SOTTOGOLA e † SOTTOGOLO. S. f. e m. [Fal.] *A* [illegible] *che si passa sotto la gola.* [illegible]

Cit. *Tipoc. sec.* 128. La [illegible] parl[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] ch' le [illegible] in estera, [illegible] *F.* 12. [illegible] *Corte*, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del[illegible] tessera [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] alquanto [illegible] *Desc.* *Fes.* [illegible] 31 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]

SOTTOGOVERNO. [illegible] [illegible] 5 19.

SOTTOGRONDALE. S. m. *Quella parte del* [illegible] [illegible] *per* [illegible] [illegible] *che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Dis.* 153. [illegible]

[illegible] *B.* [illegible] [illegible] [illegible] 1. [illegible] sottogronda[illegible] de' gocciolatoi [illegible] [illegible] [illegible]

SOTTOINFIAMMARE. [illegible] [illegible]

SOTTOINTENDENTE. [illegible] [illegible]

SOTTOINTENDENZA. [illegible] [illegible]

SOTTOISPETTORE *e* **SOTTOISPETTRICE.** [illegible] S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SOTTOLEVA. S. f. comp. *Legno* [illegible] *altro che si pone* [illegible] [illegible] [illegible] *che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Sper.* [illegible] [illegible] Lasciò [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gli piu forte, [illegible] vantaggio [illegible] [illegible]

SOTTOLIMITARE. S. m. comp. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pal.* 4. [illegible] 1. 22. [illegible] [illegible] dietro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SOTTOLINEARE. T. [illegible] *a.* *Apporre una* [illegible] [illegible] [illegible] *da* [illegible] *considerate* [illegible] [illegible] [illegible] parole [illegible]

SOTTOLINEATO. T. *Part. pass.* [illegible] *Da* SOTTOLINEARE.

SOTTOLINGUALE. *Agg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ed.* [illegible] [illegible] 123. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Sacch.* 228. [illegible] [illegible] fanno degli occhi una impressione sot[illegible]

SOTTOMAESTRA. [T.] S. f. di SOTTOMAESTRO. [illegible]

SOTTOMAESTRO. S. m. comp. *Maestro secondario.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 60. [illegible] [illegible] chiamavano proprio quei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bandi Fior.* XXXVII. 14. Maestri [illegible] [illegible] [illegible], loro sottomaestri, [illegible] [illegible]

SOTTOMANICA. S. f. comp. *Manica della veste di sot[illegible]* [illegible] *Maniche* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al gomito e le sottomaniche [illegible] [illegible] bel drappo.

SOTTOMANO. S. m. *Dono o Regalo fatto altrui* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] medesimo [illegible] [illegible] [illegible] *Red. Lett.* 1. 92. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] credibile che [illegible] per augumentarsi [illegible]

SOTTOMANO. S. m. comp. *Contrario di Sopramano* [illegible] *Sacch.* [illegible] [illegible] 15. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] mano [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] a poss[illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] di essa.

[*Cont.*] *Nella scherma* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 271. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 112. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 15. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (*Questo modo* [illegible])

SOTTOMANO. *Avv.* [illegible] [illegible] [illegible] *Franz.* [illegible] 2. 1. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. 3. 10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la sua [illegible]

SOTTOMARE. S. m. [illegible] *Fond.* *di mare.* *Bellin.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SOTTOMARINO. [illegible] *Agg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SOTTOMERSO. [illegible] [illegible]

SOTTOMESSO *e* **SOMMESSO.** *Part. pass. e Agg. Da* SOTTOMETTERE. [illegible] [illegible] 112. [illegible] 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sommesso, Non [illegible]

T. [illegible]

2. **Voce sommessa.** [illegible] [illegible] *Pulte.* [illegible] [illegible] 7. [illegible] 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sommessa [illegible] [illegible] [illegible] *Rim.* pag. 8. [illegible] 1812. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sommesso [illegible]

3. **Sommesso,** *a modo d'avv.*, *per* *Sommessamente.* *Buon.* [illegible] 4. 1. 6. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SOTTOMETTERE *e* [illegible] **SOMMETTERE.** V. *a.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fab.* 137. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 118. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Roma [illegible] le nazioni del mondo. *Tes. Br.* 714. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 13. [illegible] [illegible] [illegible] paese. *But.* 6. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Varch.* 2. *pros.* 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Dan.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pet.* [illegible] 40. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'[illegible] giogo. *Franc. Sacch. Rim.* 8. Quando sommessa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 11. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] determinazione della Chiesa e de' [illegible] successori.

[illegible] *Fr. Giord. Rim.* 1. 59. Donna che sottomette [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Sacch.* [illegible] 231. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Intelliq.* 231. [illegible] [illegible] [illegible] l'Ordine. *Med.* [illegible] senza nulla duplicità. [illegible] 26. [illegible] [illegible] bene [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 2. 3. [illegible] [illegible] [illegible] nel profondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Vit.* [illegible] 1. 9. [illegible] [illegible] [illegible] che la Badia, vacando a tempo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] 22. Non sai [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 28. [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Stat.* [illegible] [illegible] 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Stat.* *Fir.* *Calim.* 1. 93. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] promet[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. **Sottomettere la vacca al toro** *o* **la pecora al montone.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] [illegible] *Donna che si presta all'atto carnale.* [illegible] [illegible] *Fav.* 2. 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible]

SOTTOMINARE. T. [illegible] [illegible] *Porre una mina* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *cadere nel* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche [illegible]

SOTTOMINISTRO. T. S. m. *Chi dipende da un altro ministro.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 17. 11. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] importa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] **SOTTOMOLTIPLICE** *e* **SOTTOMULTIPLICE** *e* **SUMMULTIPLICE.** [illegible] comp. [illegible] *Numero* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Summultiplo.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più volte, [illegible] [illegible] maggiore.

[illegible] **SOTTOMORDERE.** V. *a.* comp. *Mordere sotto.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SOTTOMURATA. S. f. comp. *Arch.* *Fondamento di una fabbrica.* [illegible] [illegible] [illegible] 1. [illegible] fa sotterra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de piano avrai levato la sottomutata e [illegible] onda morte.

SOTTOMUTANZA. S. f. *Figura grammaticale detta anche* [illegible] *per cui si* [illegible] *comunemente* [illegible] (Sanf. Salvin. Cas. 94. M.) [illegible] sottomutanza. [T.] [illegible] Hypallagen [illegible] tores, quia [illegible] Grammatici vocant, quod nomina trans-[illegible]

SOTTONORMALE. S. f. T. geom. *Quella parte dell'asse d'una curva, che è compresa tra i due punti dove l'ordinata e la perpendicolare di essa condotta dal punto del contatto, vengono ad incontrare quest'asse.* (M.)

SOTTONOTATO. [T.] Agg. *Notato, Segnato sotto, cioè più in basso, al termine della scrittura.* Le persone [illegible] totale. E *a modo di sost.* I sottonotati. — Sub [illegible], *in Apuc.*

SOTTONSU. Agg. *Dicesi a Pittura che è figurata stare in alto e che sia veduta da basso, e non per linea orizzontale e piana.* Baldin. Voc. Dis. 153. (M.)

† **SOTTONTENDERE.** V. SOTTINTENDERE.

† **SOTTONTENDIMENTO.** V. SOTTINTENDIMENTO.

SOTTOPANCIA. S. f. comp. [illegible] *la pancia del cavallo, tien ferma la sella.* Mag.

SOTTOPERPENDICOLARE. S. f. T. geom. *Lo stesso che* [illegible] (M.)

SOTTOPIATTO. [T.] S. m. *Piatto che si pone sotto altro piatto* [illegible] e sottoposto.

SOTTOPONIMENTO. S. m. *Il sottoporre.* [illegible] Pass. [illegible] 130. [illegible] delle città [illegible] sottoponimento della provincia [illegible] Cons. [illegible] Sto. Cons. 7. 8. [illegible] al dover nascere [illegible] conveniente a [illegible] al debito sottoponimento verso [illegible] cooperazione [illegible]

SOTTOPORRE e † **SOPPORRE.** V. a. e N. ass. *Porre sotto.* Sup[illegible] Pass. cap. 30. [illegible] ma a quelle [illegible] Lettera. Soder. Colt. 109. [illegible] Bocc. Nov. 7. [illegible] sottoporre a gravissimi pesi [illegible] stava cagione. Pass. 34. [illegible] l'altra parte, e soppenendo [illegible] Fatod. [illegible] 28. [illegible] soppose una pietra alle radici del [illegible] 1. [illegible] l'altre terre [illegible] la [illegible] considerar. Tass. Ger. [illegible] A [illegible] Arno e Tevere [illegible]

2. *Per Porre sotto l'altrui dominio. Far soggetto.* Lor. 103. [illegible] *signoreggiare* nel nostro primo padre [illegible] di [illegible] avea creato [illegible] e alla sua Signoria [illegible]

3. *Detto de' Lavoratori.* [illegible] *alla bocca del* [illegible] B. [illegible] C. Mai non [illegible] che tu ci [illegible] ad [illegible] non fosse, [illegible] non che [illegible] ma pur pensato. Ar. Fur. [illegible] Se [illegible] sottoporre. [illegible] Bocc. [illegible] Avendo la sottoposto [illegible] della [illegible]

[illegible] Sottoporsi a [illegible] a un incarico. [Pol.] Tolom. [illegible] Non però si [illegible] ad un [illegible] sottoporre ad ogni [illegible] di [illegible] Tass. Ger. 1. 53. [illegible] Cosa è il duce [illegible] gradi [illegible] sangue e di virtude, [illegible] sottoporsi a lui concordi [illegible] più cose fatte, e più vedute.

In [illegible] *pass.* [illegible] Medit. Arc. Cr. p. 26. Eravamo sottoposti [illegible] peccato. Sent. Mor. 1. 40. La prosperità è sottoposta alla [illegible]

4. [Cont.] *Per* [illegible] *di cosa soggetta alle* [illegible] *della natura.* [illegible] cap. 6. Arrivato che sia [illegible] spianata e fatto [illegible] quello che [illegible] mestiero, senza perder tempo si [illegible] nella maggiore eminenza che [illegible] che non sia sottoposta all'inondazione [illegible] e senza fare altra fazione nella spia-nata [illegible] da una parte [illegible] a [illegible] T.] Iacq. Hens. [illegible] 35. [illegible] sottoposte [illegible] e perch[illegible] rende [illegible]

5. Fig. Mor. S. Greg. 1. 13. [illegible] queste [illegible] sottoponendo [illegible] conoscimento [illegible] (Qui [illegible])

6. *Per Sottoporre* [illegible] Franc. Sacch. Lett. [illegible] Test. ling. 1. 2. [illegible] e tanto [illegible] libertà [illegible] e [illegible] quella che ha sottoposto [illegible] popolo [illegible] verso.

7. **Sottoporre uno.** [T.] V. *Ingabbiarlo quasi violentemente* [illegible] *di demenza* [illegible] perchè [illegible]

8. † **Sopporre il parto** [illegible] *per* [illegible] *al* [illegible] Sopporre, e [illegible] Sopporre [illegible] — Mor. [illegible] 1. 17. [illegible] la donna che ha [illegible] sopposto [illegible] (Qui [illegible] pass.)

9. † **Sopporsi a pena.** *Vale* [illegible] *a pena.* [illegible] Rim. 2. 41. M. [illegible] l'errore [illegible] non [illegible] a pena, Quando ad errar ci mena [illegible] d'amore.

SOTTOPORTICO. [T.] S. m. *In pr. port.* [illegible] *Lo spazio che* [illegible] *portico* [illegible] *o da due lati della via* [illegible]

[Cont.] *Nell'esterno* [illegible] Scam. [illegible] arch. [illegible] 254. [illegible] Le case [illegible] hanno [illegible] la principale [illegible] la casa [illegible] per [illegible] terra, ed amendue [illegible] luogo, che qui si chiama sottoportico, di [illegible] lezza.

† **SOTTOPOSITO.** V. SOTTOPOSTO.

SOTTOPOSIZIONE. S. f. *Sottoponimento.* Lib. Pred. [illegible] superbia per la sottoposizione al loro [illegible]

2. (Mus.) [illegible] *Note per sottoposizione* [illegible] *quelle che si aggiungono negli Accordi* [illegible]

3. [G. M.] **Sottoposizione** *nel signif. leg. notato al § 7 di* Sottoporre. Sottoposizione piena, assoluta [illegible]

SOTTOPOSTO, † **SOPPOSTO** e † **SOTTOPOSITO.** Part. pass. e Agg. [illegible] (Bas[illegible]) per [illegible] sottoposti al [illegible] Garz. [illegible] Sagg. nat. esp. 23. [illegible] sopra tutte le cose sottoposte [illegible] 17. [illegible] dicevano [illegible] [illegible] sopposto [illegible] spazio contento. Bemb. Asol. 2. 25. [illegible] sopposta [illegible] spazio [illegible] Cant. [illegible] 88. Anche dopo che sarà [illegible] dal vaso [illegible] sottoposta, per [illegible] seguiterà a girare [illegible]

2. *Per* [illegible] *Sottomesso, Soggetto.* [illegible] 40. 70. [illegible] non si sottoposto ad alcuno, ma ogni uomo e tutto il mondo è [illegible] Fr. [illegible] 314. [illegible] dire che [illegible] Romani [illegible] non sottoposti, ma compagni.

Per estens. Bocc. Nov. 8. g. 10. [illegible] giovane e la giovanezza [illegible] sottoposta all'amorose leggi. Franc. Sacch. Rim. 8. [illegible] vedesse [illegible] sopposto [illegible] crudeltate. [illegible] Cland. 1. 2. La giovinezza è tutta sottoposta ad amore.

[illegible] Sottoposto a mille disgrazie.

3. **Sottoposto** *vale anche Che ha in costume di far* [illegible] *Che* [illegible] *per* [illegible] Stor. [illegible] 335. (M.) [illegible] sottoposto al vino, e a [illegible]

[T.] [illegible] che va sottoposto alle [illegible] — Donna sottoposta [illegible] *che facilmente ne soffrono.*

4. [G. M.] **Sottoposto** *nel senso leg. del § 7 di* Sottoporre. [illegible] per demenza, per prodigalità. [illegible] sottoposti non possono amministrare da sè le cose loro.

5. † **Parto sottoposto** o † **sopposto.** *Dicesi di Parto falsificato* [illegible] supposto. [illegible] Stor. Eur. 4. 87. C. E. [illegible] che [illegible] La [illegible] sottoposto [illegible] Mor. [illegible] 1. 67. La [illegible] avendo a [illegible] [illegible] parte [illegible] *Lab.* [illegible] alle spese del popolo [illegible]

6. **Sottoposto,** *a modo di sost. per Suddito. Dipendente dall'altrui comando.* [illegible] Nessuno [illegible] bisogna [illegible] come [illegible] Principe [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] Questo [illegible] famiglia, o sottoposto. [illegible] 11. M. [illegible] [illegible] E per [illegible] [illegible] Franc. Sacch. [illegible] sottoposti [illegible] sottoposti gli voglio bene, perchè [illegible]

† **SOTTOPOZZARE.** V. att. *Attuffare, Sommergere.* Guitt. [illegible] Com. Inf. (Gh.)

SOTTOPRIORA. [G. M.] S. f. *Monaca che è sotto la* [illegible] *Priora.*

SOTTOPRIORATO. [T.] S. m. *Uffizio di sottopriore.* (Gh.)

SOTTOPRIORE e † **SOPPRIORE.** S. m. *Grado che viene immediatamente* [illegible] Priore. [illegible] 12. [illegible] fatto nella sua chiesa cattedrale [illegible] soppriore [illegible] *sub.* 33. (Man. [illegible] Matte [illegible] Priore [illegible]

[illegible] Soppriore.

[T.] [illegible] Comment. [illegible] nostro [illegible] Chè il nostro sottopriore della [illegible]

SOTTOPROVVEDITORE. S. m. *Colui che amministra* [illegible] *Provveditore* [illegible] la Sottoprov[illegible] [illegible] [illegible] Abbiamo [illegible] cose [illegible] [illegible] ponte [illegible] abbiamo [illegible] al nostro [illegible] Bent. Legg. [illegible] 14. [illegible] 1. Devono [illegible] al sottoprovveditore [illegible] giorni 15. E *con* [illegible]

† **SOTTORDINARE.** V. SUBORDINARE.

† **SOTTORDINATO.** V. SUBORDINATO.

SOTTORETTORE. S. m. comp. [illegible] *le veci del rettore.* [illegible] 2. [illegible] per [illegible] ed in [illegible] con grande autorità [illegible] G. M. Sottorettore del [illegible]

SOTTORIDERE. V. n. ass. *Lo stesso che* Sorridere. Salvad. [illegible] Amm. Ant. [illegible] 2. 8. [illegible] ma [illegible] Buon. Tanc. 3. 2. [illegible] e sarà [illegible] sottomu[illegible] faccia agli astanti.

2. † *Trus.* G. V. 11. 3. 18. (C) Ne [illegible] tempi sottorise la compera della pace.

SOTTOSALE. S. m. [illegible] [Sel.] *Dicesi di quei sali che* [illegible] *una base* [illegible] *Soprasali, quelli in cui* [illegible] *eccede* [illegible] *base.*

SOTTOSCALA. S. m. *Quello spazio voto che resta sotto la scala.* Man. [Val.] Fag. Rim. 3. 252. Non [illegible] sottoscale [illegible] [illegible] sottoscale. — Stanza [illegible] sottoscala.

SOTTOSCRITTA. S. f. comp. *Il sottoscrivere. Sottoscrizione.* Buon. Fier. 2. 5. 7. [illegible] per [illegible] le lettere del [illegible]

SOTTOSCRITTO. Agg. V. SOSCRITTO.

SOTTOSCRITTO. [T.] S. m. e f. [illegible] Il sottoscritto, sost., *forma che non si può commutare con* Soscritto, quando dice [illegible] sottoscritto, o [illegible] sottoscritta, o [illegible] sottoscritti [illegible] che scrissero [illegible] come nella [illegible] di lettera o minuta o [illegible].

SOTTOSCRITTORE. V. SOSCRITTORE.

SOTTOSCRIVENTE. V. SOSCRIVENTE.

SOTTOSCRIVERE. V. SOSCRIVERE.

SOTTOS[illegible]ZIONE. V. SO[illegible]ZIONE.

† **SOTTOSCIOTERE.** [illegible] Scuotere di sotto in su. [illegible] 186. [illegible] quando il uomo [illegible] agro da [illegible] con rapano, e altro in [illegible] sotto [illegible] la presa tenendo [illegible] a modo [illegible]

† **SOTTOSEDERE.** V. n. ass. Sedere sotto. Cr. 4. 7. 6. (M.) [illegible], la vite [illegible], se [illegible] che a terra [illegible] si ponga [illegible] posi[illegible]

SOTTOSEGNATO. (T.) Agg. Segnato sotto. [illegible] sotto[illegible] che [illegible]

SOTTOSERMONE. [illegible] § [illegible]

† **SOTTOSIGILLO.** S. m. [illegible] che [illegible] da [illegible] Pag. 24. [illegible] (M.) [illegible] pettine [illegible] da [illegible] sotto[illegible] mazzod[illegible]

SOTTOSILLO. [illegible] (Sol.) Nome [illegible] che [illegible] e quando [illegible]

SOTTOSOPRA, SOSSOPRA e † SOZZOPRA. [illegible] Sotto [illegible] Cr. [illegible] (T.) D. 1. 13. [illegible] così, [illegible] son stato [illegible] sossopra. [illegible] bene [illegible] Simon [illegible] 33. [illegible] questo [illegible] sottosopra? Buon. Fier. 18. 2. Benchè [illegible] sottosopra [illegible] Sacch. Nov. 164. In [illegible] alle [illegible] volto sottosopra. Tass. Ger. 3. 46. [illegible] Ar. Fur. 26. 77. (M.) sozzopra [illegible] cavan [illegible]

[illegible] Rivoltare sottosopra [illegible] atone [illegible]

Buon. Fier. 3. 4. 13. (C) [illegible] gran [illegible] sozzopra.

2. Fig. [illegible] Segner. [illegible] 1. 24. 8. Da [illegible] nasce [illegible] vero [illegible] perchè [illegible] sossopra [illegible]

3. † Non volger la mano sossopra; maniera proverb. [illegible] 285.

4. Entrare sottosopra. [illegible] Conturbarsi. [illegible] L'apa [illegible] s'accorse [illegible]

5. Essere sottosopra, e detto pers. e delle cose [illegible]

[illegible] (G. M.) [illegible] Ancora che [illegible] tutti sottosopra [illegible] Baldin. [illegible] mezzo sottosopra [illegible]

[illegible] (T.) Tutta sottosopra [illegible] in una [illegible] e la casa è [illegible]

6. Voltare, Mettere [illegible], sottosopra e, come anche si dice, sozzopra, fig., [illegible] Petr. cap. 1. (C) [illegible] gran [illegible] sottosopra [illegible] Fr. [illegible] sottosopra, e [illegible] sottosopra [illegible] Stor. Eur. 1. 148. [illegible] in un tempo, [illegible] Fior. [illegible] 1. 66. [illegible] sossopra [illegible] sossopra [illegible] Tass. Ger. 8. [illegible] sossopra [illegible] tutta sottosopra [illegible] Car. Spoel. 4. [illegible] che tutta man alo tutta [illegible] sozzopra. Borgh. Orig. [illegible] 254. [illegible] erano all' [illegible] sossopra. [illegible] 3. 73. [illegible] sossopra [illegible] (Pol.) Pers. Cong. Dec. 1. 2. [illegible] che [illegible] andasse sottosopra. (G. M.) Segner. Crist. [illegible] 2. [illegible] strepitava, [illegible] sottosopra [illegible]

7. Sottosopra. Per [illegible] Senza tempo da dare sesto alle sue cose. Lett. Bembo, Lett. II. 15, ed altre a pag. 32. [illegible] convenuto sottosopra [illegible] e senza [illegible] modo, ti fo ora queste poche parole.

8. Sottosopra, vale ancora Considerato tutto insieme. [illegible] In questo [illegible] sossopra [illegible] sossopra [illegible] sottosopra [illegible] Stor. 7. 187. (C) Sottosopra [illegible] Segner. [illegible] sottosopra [illegible] Borgh. [illegible] per [illegible] Cron. Morell. 291. [illegible] Rosp. [illegible] Ricord. 5. 71. Sottosopra [illegible] 1. 2. [illegible] Lor. Lorenzi. [illegible]

9. [illegible] Sossopra [illegible] la parte opposta di [illegible] sottosopra.

10. [illegible] per [illegible] Scomp[illegible] (G. M.) [illegible] gran [illegible]

† **SOTTOSOPRARE.** [illegible] SOSSOPRARE. [illegible] (Cont.) [illegible] sossopra [illegible]

SOTTOSPAZIO. S. m. comp. (Cont.) Spazio inferiore. [illegible] dunque [illegible] sottospazi [illegible]

SOTTOSQUADRA. Avv. (Cont.) Sotto d'angolo [illegible] sopra [illegible] 5. [illegible] 410. 24. [illegible] ad angolo [illegible]

SOTTOSQUADRO. S. m. (Cont.) Incavo specialmente nei bassorilievi che fa angolo acuto e [illegible] generato a fondo della scultura. Bracing. Pirot. 83. 2. Alcune cose sono [illegible] bassi rilievi, e queste [illegible] di [illegible] [illegible] Cell. Oref. 10. [illegible] Preso il modello, [illegible] E. 142. [illegible] sottosquadro di [illegible]

(Cont.) A sottosquadro In sottosquadro. Bracc. Pirot. II. 14. [illegible] intrecciate [illegible] 1. 1. 14. (M.) [illegible] molto profondamente a sottosquadro.

SOTTOSSIDO. S. m. (Chim.) Sin. Nome di quegli ossidi [illegible] e [illegible] che si [illegible] componevano in ossido [illegible]

SOTTOSTANTE. (T.) Agg. Da SOTTOSTARE. Senso comp. [illegible] — Bals. sottostanti — [illegible] sottostante.

2. Fig. (T.) Le specie sottostanti, quelle che in ordine [illegible] inferiori [illegible]

3. (T.) In pers. dipendente o soggetto, anche sost. I sottostanti.

4. (T.) Precedente di tempo, figurandosi le cose che seguono per [illegible] sopr' apposte.

5. Per Precedente. [illegible] Bemb. Asol. 1. 167. (M.) Crescono ogni [illegible] le [illegible] avanzano [illegible] le sopravvegnenti [illegible] le sottostanti.

SOTTOSTARE. (T.) V. n. Senso [illegible] nel [illegible] forma del part. § SOTTOSTANTE. [illegible] Lett. 14. (M.) [illegible] sottostare [illegible] sottostare.

(T.) Sottostare agli estremi supplizi.

2. (T.) Fig. Dipendere o [illegible] o di [illegible] Bemb. 3. Pros. 3. C. [illegible] sottoporsi agli augenti [illegible] e sottostare a [illegible] Fab. Amor. [illegible] per loro arbitrio vedersi [illegible]

3. (T.) [illegible] But. Par. 7. 1. [illegible] secondo [illegible] 83. [illegible] sottostare. [illegible] Maestri e [illegible] sottostare [illegible] — Le scienze dei corpi sotto[illegible]

SOTTOSTESO. Part. pass. e Agg. Steso sotto. [illegible] Morel. Fuoc. 6. 413. [illegible] La natura del luogo, e sottosteso [illegible]

SOTTOSUOLO. (T.) S. m. Quel che inferiore allo [illegible] Fuoco [illegible] di materie [illegible] Il sotto[illegible] la materia [illegible] del sotto[illegible] sottosuolo. V. [illegible]

SOTTOTANGENTE. (T.) S. f. [illegible] Inst. Anal. [illegible] § 4.

SOTTOTENENTE. (T.) S. m. Grado [illegible]

SOTTOTESO. Part. pass. del [illegible] Sotto[illegible] Teor. [illegible] V. SOTTENDERE. [illegible] Tratt. Regol. 297. (M.) [illegible] linee [illegible]

† **SOTTOTETTO.** S. m. comp. Soffitto. (Fanf. Dom.) [illegible] sottotet o di [illegible]

† **SOTTOTINGERE.** [illegible] prima tintura. [illegible] 2. 106. (M.) [illegible] gratis, per [illegible] colori preparativi si sottotingano [illegible] 3. 5. [illegible] di tingere in [illegible] con altro colore già preparato e per [illegible] sottotingano.

SOTTOVASO. S. m. comp. Specie di vaso di terra, che [illegible] sotto [illegible] (Fanf.) (T.) [illegible] a [illegible] sotto [illegible]

SOTTOVASSALLO. S. m. comp. [illegible] da un vassallo immediato, o vassallo maggiore. [illegible] (Fanf.)

SOTTOVENTO. S. m. comp. La parte della nave opposta a quella [illegible] (Fanf.) [illegible] Arm. nav. 213. [illegible] della parte opposta al vento [illegible] che si chiama di sotto[illegible] perchè [illegible] che sia [illegible] della parte [illegible] il carico. Fat. [illegible] sopra due [illegible] senza [illegible] si regge [illegible] della [illegible] sotto vento.

[illegible] (Rispetto [illegible] degli [illegible] che [illegible] sotto[illegible] (Pal.) Arm. nav. 214. [illegible] stessore sopra le cembal[illegible], secondo quelli che sa[illegible] sottoven[illegible] abbiano [illegible] reinesi, e [illegible] a perdita [illegible] mare e molto più quando soffiarà [illegible] fresco.

2. **Andar sottovento, Essere sottovento**, termine mar. [illegible] Crr. [illegible] Trp. [illegible] 32. Andar sopravvento, o sottovento, con vento gagliardo con la vela bassa, [illegible] con [illegible] sola vela. — *Cruff. [illegible]* 1. 14. E sottovento [illegible] a mal partito. *E* 1. 18. Non [illegible] nave di Falcone [illegible].

3. [illegible] | Cont. | *[illegible]* [illegible] Veden[illegible] parecchi uccelli de mare [illegible] erra sotto vento [illegible], perchè questi [illegible] pescano quasi sempre sopra [illegible] terra [illegible] *[illegible]* 129. A la polvere non [illegible] così [illegible] ed [illegible] le terreni [illegible] gettarle, che sia [illegible] della [illegible] vento non vi porti alcuna fertila. [illegible] SOPRAVVENTO.

† **SOTTOVERDE.** *Agg. comp.* Can. | *Di color che [illegible] al verde.* [illegible] *Inf.* [illegible] 9. [illegible] leggesi e la terra [illegible] il cui [illegible] sia [illegible] a [illegible] alla [illegible] piedi sieno sottoverdi, il vel[illegible] [illegible] smalti.

SOTTOVESTA. V. SOTTOVESTE.

SOTTOVESTE e SOTTOVESTA. S. f. comp. *Veste che si usa portare sotto la sopravveste*, [illegible] *Corpetto.* Magal. Lett. fam. 2. 53. (M.) [illegible] tre vesti [illegible] pure [illegible] facevano [illegible] piedi per [illegible] sopra [illegible] la sottoveste, [illegible] di spada.

SOTTOVESTINA. T. | S. f. *Dim. di* SOTTOVESTA. *[illegible] di quella parte del vestire interno che [illegible] decenza [illegible], e dicesi meno [illegible]* [illegible] *e [illegible] e drapp.*

SOTTOVESTINCINA. [illegible] SOTTOVESTINA.

SOTTOVOCE, SOTTO VOCE, † **SOTTEBOCE** e † **SOTTOBOCE.** *[illegible] comp.* **Parlare o Dir sottovoce**, *e [illegible]* *Dir piano.* Fr. *[illegible]* 1. 1. [illegible] boce, per secondo che io potetti [illegible] davale [illegible] Vit. Pist. 64. [illegible] pose [illegible] tando. Amor. Bern. 5. 7. [illegible] e [illegible] sottoboce. *Buon. Fier.* [illegible]

[illegible] 2. [illegible] VOCE.

A mod. di S. [illegible] (Ross. [illegible] 11. Parola [illegible] la volta nel corso di un pezzo per [illegible] Sottovoce.

† **SOTTOVOLGERE.** V. *a. comp.* *Volgere dalla parte di sotto*, [illegible] *sotterra, [illegible]*.

SOTTOVOLTO. *Part. pass. e Agg.* Da SOTTOVOLGERE. [illegible] — *[illegible]* Marz. 11. (M.) [illegible], guardando che [illegible] a traverso [illegible] non ripiegati.

† **SOTTRAGGERE.** V. SOTTRARRE.

† **SOTTRAGGITORE.** V. SOTTRATTORE.

† **SOTTRAIMENTO.** S. m. *Il sottrarre. Sottrazione.* Fr. Giord. [illegible] sottraimento [illegible] *Med. Arb.* Cr. 5. [illegible] sottraendo [illegible] presenza che fu fatta da le per la sua [illegible] morte. *[illegible]* *Lett.* 4. 6. Non [illegible] lo sottraimento della [illegible] alla [illegible] prudenza. Cas. [illegible] *Isaac.* [illegible] 44. [illegible] il cuore [illegible] nel sottrai[illegible] *[illegible]* 4. 77. [illegible] per [illegible] per uscio [illegible] per poi [illegible] con [illegible] sottraimenti [illegible] a modo de [illegible].

SOTTRARRE, † **SOTTRAGGERE** e † **SUTTRARRE.** [illegible] *Propriamente* Tr[illegible], *Cavar* [illegible] nel prop. e nel fig. Subtra[illegible]. Petr. Son. 171. part. [illegible] sottragge [illegible] che [illegible] vita il tene. E Sest. 1. part. [illegible] impregando [illegible] morte, Che mi sottragg[illegible] si pensa [illegible] *Cal. SS. Pad.* 1. 17. 28. [illegible] si sottra[illegible] lo danno dagli [illegible]. *Bocc.* [illegible] 249. Qualunque [illegible] due cose [illegible] per vizio e per negligenza [illegible] bene [illegible] parlar [illegible] *Fior. [illegible]* 154. (M.) [illegible] tra[illegible] *[illegible]* 1. 301. [illegible] *Salvin. Disc.* 3. 16. Al [illegible] gli [illegible]

ro[illegible], e [illegible] la [illegible] sottragendo [illegible] *Vit. S. [illegible]* 248. [illegible] conforto [illegible] e sott[illegible] per [illegible] *SS. Pad.* 2. 25. [illegible] *[illegible]* 285. [illegible] sottraggere [illegible], [illegible] *S. Bern.* [illegible] p. 8. [illegible] per [illegible] di sottrarre qu[illegible] cosa [illegible] *E* p. 17. Questo sonno sottrasse al corpo suo.

T. | Sottrarre sangue. — Sottrarre forza.

2. *Per Cavar [illegible] Vit. SS. Pad.* 2. 276. (M.) [illegible] argento a Giovanni [illegible], perchè era avaro e duello [illegible] poveri.

3. † T. | **Sottrarre la fama** o **Sottrarre** assolutamente, *[illegible]* [illegible] 10. S. *Gr.* [illegible] 22. (C) [illegible] sottrae [illegible] della [illegible] fama [illegible] 276. [illegible] per [illegible] sottragge [illegible] per [illegible]

4. † *Per [illegible]* [illegible] al non [illegible] *[illegible]* 71. (M.) [illegible] quel [illegible] oggi si dice [illegible] significa [illegible] terra, [illegible] *S. [illegible]* 4. 273. [illegible] va [illegible]

5. [illegible] Non [illegible] *Pros.* 21. (C) Dio sottrae spesse volte [illegible] sua [illegible] [illegible] *E* 25. [illegible] si è [illegible] Segner. *Mann.* [illegible] 22. [illegible] se n'è [illegible] rendere indegno.

6. *Per Diletare*, [illegible] *con [illegible]* 6. 1. 11. 98. 2. [illegible] per [illegible] guerra, e per [illegible] *[illegible]* 2. 5. [illegible] *Vit. S. Gr.* 86. (M.) [illegible] *Vit. S. Fran.* 178. [illegible] che [illegible] sottraendo a [illegible] più fredda penitenza, ed a più [illegible] vita.

7. [illegible] Sottrarre [illegible] *Dis.* 308.

8. [illegible] f. 26. [illegible] sottrasse [illegible] più [illegible] presso [illegible]

9. *Per Liberare.* Bocc. Nov. 3. g. 4. (C) [illegible]

T. | Sottrarre [illegible] — Sottrarre al pericolo.

10. [illegible] | *Per Rapire.* T[illegible] *Lib.* 3. [illegible] forte al non possono [illegible]

T. [illegible] padre e alla madre, [illegible] Sottrarre da [illegible]

11. Arit. *Cavar d'un numero maggiore un numero minore.* [illegible] *Sard.* [illegible] sottrarre [illegible] da un maggiore, e [illegible] fatto la sottrazione, si domanda il numero [illegible] la differenza che è fra [illegible] 21. [illegible] che Tu [illegible] sottrasse [illegible] *Tass. [illegible]* 151. [illegible] in ogni tempo [illegible] può sottrarre e [illegible]

12. **Sottrarsi**, *per Liberarsi.* Mor. S. Greg. 16. Non [illegible] a vera [illegible] diligenza non si sottrae da questi impacci [illegible]

T. | Sottrarsi a giogo. — Sottrarsi al pericolo, al [illegible] dovere.

13. **Sottrarsi a checchessia**, *vale Sfuggire, Evitare checchessia.* Segner. *Mann.* Mag. 21. 4. (M.) [illegible] per sottrarsi [illegible] d'un Principe [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 3. 4. Per sottrarsi [illegible] quella [illegible]

14. **Sottrarsi da una persona, o da una cosa**, *vale Allontanarsene*, [illegible] Sen. Ben. Varch. 3. 2. (C) [illegible] quello che il pensiero raccorda spesso [illegible] non nella memoria [illegible] si sottragge. Segner. *Mann.*

[illegible] 2. 1. (M.) [illegible] che egli [illegible] sottratto.

T. | Sottrarsi [illegible] patria.

T. | Sottrarsi [illegible] persone. *[illegible]* [illegible] sola, [illegible] sottrarsi a [illegible]. *E. [illegible]* 1. Si [illegible] temendo quel che non [illegible]

SOTTRATTO. *Part. pass. e Agg.* Da SOTTRARRE. [illegible] 6. (C) Sottratte per avarizia le limosine. [illegible] *Lett.* 4. 6. [illegible] che tiene [illegible] tutto [illegible]

2. [illegible] 15 e 14 [illegible] (M.) [illegible] *Fr.* 3. [illegible] 7. Subtractus [illegible]

3. *Per Cavato di una somma maggiore* [illegible] 251. (C) [illegible] gradi [illegible] 18 [illegible] sottratti da [illegible], danno di [illegible] gradi [illegible]

4. † *Per [illegible]* [illegible] 11. [illegible] E [illegible] *Fior. [illegible]* 16. [illegible] [illegible] *a sottrarre* [illegible] [illegible] e [illegible] di [illegible]

† **SOTTRATTO.** S. m. *[illegible]* [illegible] 212. (C) [illegible]

SOTTRATTORE e † **SOTTRAGGITORE.** *Verb. m.* di SOTTRARRE. [illegible] *Tratt.* [illegible] 5. (M.) [illegible] *E* 12. [illegible]

† *Per [illegible]* *Filoc.* 7. 142. (C) [illegible] sottrattori [illegible] *[illegible]* 6. [illegible] *F. V.* [illegible]

SOTTRATTOSO. *Agg.* *[illegible], Accorto, Atto a [illegible]* [illegible] (C) [illegible] nasce nel [illegible] e sottrattoso.

2. [illegible] *anche che offende l'altrui fama.* Bocc. Lett. 131. (M.) [illegible] perverse, [illegible] parte, [illegible] di [illegible]

SOTTRATTRICE. *Verb. f.* di SOTTRATTORE. (C) [illegible]

2. *Per Involatrice.* Filoc. 7. 134. (C) [illegible] occul[illegible] gran parte gittata alla terra, prima che [illegible]

SOTTRAZIONE e † **SUTTRAZIONE.** S. f. *Sottraimento.* [illegible] 6. [illegible] per [illegible] l'uomo medesimo, e per [illegible] al [illegible] Cr. 5. 48. 1. [illegible] per sottrazione [illegible] Filoc. 6. S. [illegible] per opposizione [illegible] ma è per sottrazione di [illegible] non è per apposizione [illegible] per sottrazione [illegible] 2. 13. [illegible] per [illegible] dee essere costretto per sottrazione dell'uffizio.

T. | Sottrazione di sangue. — Sottrazione del calore.

T. | Sottrazione di tempo allo studio.

T. | [illegible] di sottrazione *per sottrarsi alla fede* [illegible]

2. [illegible] *l'una delle quattro operazioni dell'aritmetica elementare* [illegible] *numero da un maggiore* [illegible] *di questa operazione* [illegible] (Cont. G. G. [illegible] ora ritardati, mediante gli addimenti e sottrazioni

[illegible] Superbia Arroganza, [illegible]

3 [illegible] Che fa soperchio [illegible] la sua sposa, [illegible]

SOVERCHIANZA SOPERCHIANZA SUPERCHIANZA [illegible]

SOVENTE [illegible]

SOVENTEMENTE Avv. Da SOVENTE. Spesso. [illegible]

SOVERCHIAMENTE e SOPERCHIAMENTE Avv. [illegible] — imposte soverchia- [illegible]

SOVERCHIAMENTO, SOPERCHIAMENTO e SUPERCHIAMENTO [illegible]

SOVERCHIANTE e SOPERCHIANTE e SUPERCHIANTE [illegible]

SOVERCHIARE e SOPERCHIARE e SUPERCHIARE [illegible]

[illegible] soverchia quello de' poveri [illegible]

5 E soperchiare [illegible] che ti basti alla necessità, ma non [illegible]

6 [illegible] Sopr are, andando su [illegible]

SOVERCHIATO e SOPERCHIATO e SUPERCHIATO [illegible]

SOVERCHIATORE SOPERCHIATORE e SUPERCHIATORE [illegible]

SOVERCHIATRICE SOPERCHIATRICE e SUPERCHIATRICE [illegible]

SOVERCHIERIA SOPERCHIERIA e SUPERCHIERIA [illegible] a voce. E soperchievole [illegible] si trova [illegible] ed la soperchieria sopra [illegible] offende [illegible] dire ancora soperchievole. Dinanzi, presso a sua casa [illegible] Varch. Ercol. 12. [illegible] si vede [illegible], che fanno a [illegible], quando sono [illegible], o aggravati da soperchieria, cercano [illegible] soperchieria, e vendicarsi. Fr. Sacc. Nov. 8. 187. [illegible] soperchieria che faceva [illegible] a chi poteva manco di lui. Benv. Oref. [illegible] 11. [illegible] Dispiace [illegible] Ed [illegible] più pena Quella che fatta è per soperchieria. [illegible] che non [illegible] Car. Lett. 1. 92. Ha bisogno che sorga [illegible] che per mia sciagura non [illegible] soperchieria. [T.] Magal. Lett. Scient. 178. Era sempre una soverchieria [illegible] il Galileo [illegible] fulmine [illegible] Gozz. Nov. 95. Presumono i giovani [illegible] saper tutto [illegible] affermano [illegible] ed ecco perchè, senza considerare, d'uno nel troppo [illegible] per soverchieria, nel [illegible]

[t. M.] Soverchieria è [illegible] contro persona creata più [illegible] che di presente non [illegible] valere.

[T.] Quando [illegible] soverchieria, arrogarsi per [illegible] — Soverchierie d'ogni [illegible]

2. Per [illegible] Segner. Mann. Apr. 6. 2. [illegible] Ch' [illegible] quante [illegible] egli ha nello [illegible] soverchierie.

SOVERCHIEVOLE, SOPERCHIEVOLE e † **SUPERCHIEVOLE.** Agg. com. Superchievole, Eccessivo, [illegible] Soverchio. [illegible] Bemb. Asol. 3. 198. (C) Dove [illegible] la verità non bellezza solamente e adornamento, ma luce e scorta [illegible] dell'animo [illegible] soverchievole. Pass. 181. Tante volte [illegible] il peccato veniale, quante [illegible] con [illegible] con soperchievole piacere [illegible] nelle creature, [illegible] Dant. Conv. 111. Questa [illegible], la [illegible] di cellare per la sua soperchievole operazione [illegible] Cr. 4. 13. 9. [illegible] e [illegible] soverchievole [illegible] E cap. [illegible] soperchievoli, le [illegible] E 11. 58. [illegible] cavalli [illegible] per necessità [illegible], e [illegible] Pass. 18. Soperchievole piacere. E 332. Soperchievoli sempre [illegible]

2. Per Soperchiante, Prepotente, Oltraggioso. Cav. [illegible] 9. Se persona [illegible] soperchievole [illegible] non [illegible] che [illegible] fosse stato soperchievole, [illegible] essere data a lui [illegible] a se superbie [illegible] a fare [illegible] Fr. [illegible] non [illegible] tanto soperchievole [illegible] Fr. 4. 102. [illegible] ornai [illegible] perdona [illegible] Pass. 216. [illegible] Sal. [illegible] 3. 10. M. [illegible] rompe [illegible] soperchievoli [illegible] Buon. Fier. 2. 2. 6. [illegible] al suo [illegible] Senza soperchieria.

[illegible] D. [illegible] E per questa ragione, cioè di questa soverchievole [illegible] famasse [illegible] quella [illegible] Questo [illegible] apparire [illegible] Chi si [illegible] Soperchievol [illegible] dintorni [illegible]

SOVERCHIEVOLMENTE, SOPERCHIEVOLMENTE, e † **SUPERCHIEVOLMENTE.** Avv. Da SOVERCHIEVOLE ec. Per modo soverchievole. [illegible] ma appena usit. anc. nel linguagg. [illegible] [Cont.] Fausto da Long. Duello. 11. 16. [illegible] stato assaltato da molti armati e soperchievolmente, o con [illegible] fermo nel paese passato [illegible] tornava a casa. Fu [illegible] un [illegible] seppe offenderlo [illegible] e messo fuori [illegible] manifesto [illegible], poi andò a trovare il nemico, e soperchievolmente lo uccise. — Bemb.

Dis. 7. 85. [illegible] Da [illegible] considerazione de' [illegible] soverchievolmente [illegible] conchiudono [illegible] soperchievolmente. Pass. 2[illegible] la più grave del [illegible] quarto grado della superbia, che [illegible] per [illegible] soperchievolmente [illegible]

† **SOVERCHIEZZA.** S. f. Soverchieria. Bell. n. Disc. [illegible] Lucar [illegible] bene che rendere a [illegible] leggeri in [illegible] soverchiezza, e l'orgoglio, e la [illegible]

SOVERCHIO, men com. **SOPERCHIO** e † **SUPERCHIO.** Agg. Che è o soprabbondante, Troppo, Eccessivo. [T.] Varch. Les. Acc. [illegible] Latini [illegible] superfluum, supervacaneum e supervacuum [illegible] Dant. Purg. 15. [illegible] E [illegible] parola in luce [illegible] Che del soverchio [illegible] Lor. Med. [illegible] Son. 130. part. 1. [illegible] L'ingegno offeso dal soverchio lume. Bocc. Proem. [illegible] soverchio [illegible] nella mente concetto da poco regolato appetito. E nov. 6. g. 3. [illegible] per sovverchio [illegible] E nov. 11. g. 8. [illegible] a cui per soverchio [illegible] non fosser [illegible] le agnine [illegible] 11. 22. [illegible] Facano tante soperchie [illegible] molto del [illegible] del mare [illegible] case e [illegible] quel [illegible] soverchiato. Pal. [illegible] 2. 1. [illegible] le soperchie spese [illegible] Del [illegible] Fra. Pist. P. S. cap. 14. [illegible] di pietre [illegible] soperchie [illegible] Bar. 20. [illegible] perchè la [illegible] non [illegible] umiltà. [illegible] Soverchio del soverchio onore. [t. M.] Segner. Mann. [illegible] 17. [illegible] è a radice [illegible] ogni errore, la soverchia [illegible] [T.] [illegible] 284. Astinenza soverchia [illegible] — Soverchia [illegible] — Soverchia [illegible] di sè. — Soverchia [illegible]

SOVERCHIO, SOPERCHIO e † **SUPERCHIO.** S. m. Il soprabbondante, [illegible] più del bisogno. [illegible] Dant. Inf. 25. [illegible] che non [illegible], e [illegible] Di [illegible] soverchio fe' [illegible] Purg. 22. [illegible] che del [illegible] la strada [illegible] Son. [illegible] e [illegible] soverchio una [illegible] aspetta [illegible] 17. 3. 7. 13. [illegible] soperchio [illegible] Sen. Pist. 90. [illegible] per soperchio e per lussuria [illegible]

[illegible] Il soperchio rompe il coperchio, e vale Ogni [illegible] Fr. Sacc. [illegible] 37. 54. [illegible] rompe il coperchio [illegible] Sen. 10. Rompe il coperchio [illegible] soperchio [illegible] 109. [illegible] soperchio [illegible] quel che avanza [illegible] tal proverbio, tratto per ventura da questo verso: Il soperchio rompe il coperchio.

2. Per [illegible] Dant. Inf. 11. (C) Per l'orribile soperchio Del puzzo che 'l profondo abisso gitta. [illegible] E [illegible] 17. Ma come il [illegible] che nostra vista grava, E per soverchio sua figura vela [illegible] per troppa [illegible] Così la mia vista quivi mancava La mia [illegible] [illegible] Ma per lo soperchio [illegible] Sen. Pist. 112. [illegible] quando la gente parla de' lor soperchi.

3. Per Altitudine, Perizia, Arte. Buon. Rim. [illegible] Non ha l'ottimo artista alcun concetto, Ch' un marmo solo in sè non circoscriva Col suo soverchio.

4. Per Maggior forza e potere. Non com. Dant. Inf. 7. [illegible] La cui usa [illegible] il suo soperchio. [Pol.] Chiabr. Serm. 2. Vidi l'odio ed amore [illegible] Sul soverchio [illegible] adoprava.

5. Per soverchio sopra checchessia. Ce ne d'avere da checchessia, o [illegible] Sermintese. Dant. Inf. 21. [illegible] Se tu non vuoi de' nostri raff[illegible], Non far sopra la pegola soverchio.

6. Per Soverchieria. [illegible] 11. 61. 2. [illegible] di Troja [illegible] per soperchi [illegible] Mattei [illegible] il primo Gonfalone della giustizia: e questo fue per [illegible] che facevano [illegible] le soverchierie, le [illegible]

SOVERCHIO, SOPERCHIO e † **SUPERCHIO.** Avv. Soverchiamente. Bent. [illegible] a soverchio [illegible] di stare o [illegible] Soverchio. [illegible] 25. [illegible] quasi [illegible] levato soperchio [illegible] Per [illegible] E 46. [illegible] di Marine [illegible] 2. 37. M. [illegible] Della semenza sua [illegible] troppo [illegible] soverchio [illegible] Buon. [illegible] 83. [illegible] sedere al [illegible], M. [illegible] a soverchio [illegible] cosa era [illegible] Boez. [illegible] sarebbe [illegible] da [illegible] con ciascuno sempre [illegible] e [illegible]

2. [illegible] D soverchio. Lo stesso che Soverchiamente. Bent. Senl. 115. [illegible] di soverchio [illegible] Fag. Prose. [illegible] soverchio [illegible] e costa [illegible]

† **SOVERCHIOSAMENTE.** Avv. Da SOVERCHIOSO. Con soverchieria. Sali. [illegible] Lett. [illegible] Non possono [illegible] soverchiosamente.

† **SOVERCHIOSO.** Agg. Che soverchia. [illegible]

† **SOVERO.** V. SUGHERO.

SOVESCIARE. (T.) V. a. Fare sovescio. [T.] Il [illegible] per rassettare il terreno.

† **SOVERSCIO.** V. SOVESCIO.

SOVESCIO e † **SOVERSCIO.** S. m. Si dice di biade che non producono [illegible] le quali seminate e cresciute alquanto, si rivoltano per [illegible] il terreno. [illegible] Subversus. [illegible] stercorazione [illegible] sovescio. Sod. Colt. [illegible] pagare la metà [illegible] sovescio, [illegible] 104. [illegible] seminare [illegible] per ingrassare i terreni, [illegible] il seme [illegible] la prima aratura. [T.] Fare un sovescio. — [illegible]

2. [illegible] 12. 8. 1. (C) Del mese d'Agosto si [illegible] le rape [illegible] e [illegible] sovescio [illegible] le erbe e le vigne ingrassano.

SOVRA. Prep. Sopra. [Val.] Car. Eu. lib. 8. Signor, che di bontà sovra ogni [illegible] sovra [illegible] Chiabr. [illegible] Parn. [illegible] sovra [illegible] V. SOPRA.

SOVRABBONDANTE. V. SOPRABBONDANTE.

SOVRABBONDANZA. V. SOPRABBONDANZA.

SOVRABBONDARE. V. n. Soverchiamente abbondare. Sopravanzare. [T.] [illegible] Sovrabbondò [illegible] grazia [illegible] abbondò, sovrabbondò la grazia. V. SOPRABBONDARE.

SOVRABBONDOSO. V. SOPRABBONDOSO.

SOVRACCELLENTE. V. SOPRECCELLENTE.

SOVRACCENNATO. V. SOPRACCENNATO.

SOVRACCIELO. V. SOPRACCIELO.

SOVRACCOMITO. V. SOPRACCOMITO.

SOVRACCRESCERE. V. SOPRACCRESCERE.

SOVRACCULTO. S. m. comp. [illegible] che [illegible] ma [illegible] degl' [illegible] per qualche rara [illegible] specialmente si dà alla Santissima Vergine Madre di Dio. Segner. [illegible] 2. 1[illegible] M. [illegible] sovracculto. V. IPERDULIA.

SOVRADDETTO. V. SOPRADDETTO.

† **SOVRADEMPIERE.** V. a. Empiere a ribocco. [T.] Virg. [illegible] 5. [illegible] Guitt. Lett. 10. 27. M. [illegible] vostro disio [illegible] e sovrempiendo oltra [illegible]

† **SOVRAENTE.** S. m. [Cors.] Più che ente. Fatto [illegible] Dant. Dial. 2. 13. Questo termine [illegible] a me [illegible] che i filosofi chiamano [illegible] non solo è, ma che comparte altrui essere.

† **SOVRAFARE.** V. SOPRAFFARE.

† **SOVRAFFAMOSO.** [illegible] Sovraffamoso sovr[illegible] [illegible]

† **SOVRAGGRAVOSO.** [illegible] che grav[illegible] [illegible] soggezione, Dis[illegible] da sovra [illegible]

† **SOVRAGGIUNGERE.** V. SOPRAGGIUNGERE.

† **SOVRAGGIUNTO.** V. SOPRAGGIUNTO.

† **SOVRAGLORIOSO.** V. SOPRAGLORIOSO.

† **SOVRAGRANDE.** V. SOPRAGRANDE.

† **SOVRABBONDARE.** [illegible] di Cavalcare [illegible]

SOVRAILLUSTRE, SOPRAILLUSTRE e † **SUPERILLUSTRE.** [illegible] [illegible] e egli [illegible] vea rilratta [illegible]

SOVRAIMPORRE. V. SOVRAPPORRE.

SOVRAMMENTOVATO. V. SOPRAMMENTOVATO.

SOVRAMMIRABILE. Agg. [illegible] Col [illegible] O Sovrammirabile [illegible] grezza [illegible] SOVRAMMIRABILE.

SOVRANA. S. f. [illegible] [illegible]

SOVRANAMENTE. Avv. [illegible] [illegible] Ordinare. Vol. Bernardino [illegible] 37. Comanda sovranamente [illegible]

2. [illegible] Sovranamente [illegible] [illegible]

3. [illegible] Sovranamente [illegible] e dominare [illegible] [illegible] sovra [illegible]

[illegible] francese [illegible] Sovrana [illegible] [illegible] di Superiorità [illegible]

4. [illegible] Sovrana [illegible] [illegible]

SOVRANEGGIANTE. [illegible] [illegible] Domin[illegible] [illegible]

2. [illegible] Sovrano, Sovrem. [illegible] [illegible] Sovra[illegible]

SOVRANEGGIARE. [illegible] da sovrano [illegible] [illegible] Sovraneggiare nell' [illegible] [illegible] sovraneggiare [illegible] [illegible] da proprii [illegible]

[illegible] Il castello sovraneggia su tutto [illegible]

SOVRANEGGIATO. Part. pass. di SOVRANEGGIARE. [illegible] sovraneggiata [illegible]

SOVRANISSIMO e **SOVRANISSIMO.** Agg. Superl. di [illegible]

[illegible] sovranità, e la [illegible] pressione, [illegible] [illegible]

SOVRANITÀ, SOVRANITADE, e † **SOVRANITATE.** S. f. [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible]

3. [illegible] Sovranità [illegible]

SOVRANNATURALE. V. SOPRANNATURALE.

SOVRANNATURALMENTE. V. SOPRANNATURALMENTE.

SOVRANO. Agg. [illegible] [illegible]

[illegible] sovrano [illegible] Sovrano [illegible] [illegible]

2. [illegible] Supremo [illegible] [illegible]

[illegible] Sovrano [illegible] Sovrano [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] Sovranità. Potere di sovrano. [illegible] [illegible] Col Imperio [illegible] che ha qui sovrano.

[illegible] Sovrano [illegible] Rescritto sovrano. — Augusta sovrana.

[illegible] Promessa sovrana per dire, del Sovrano, [illegible]

4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sovrano [illegible] [illegible]

[illegible] sovrano. Che fu [illegible] Bern. [illegible] 3. 36. [illegible] di lor pere [illegible] quel [illegible] Sovrano [illegible] [illegible] grande [illegible] Ti ancora [illegible] [illegible] di Dio [illegible] che da [illegible] medesimo tu non sei atto a far altro se non peccar.

5. Per [illegible] Pucc. Cent. 8. 15. E messer [illegible] gente sovrana [illegible] Paon. 2. 15. [illegible] cavalier, gente sovrana.

6. [illegible] Potente. Pucc. Centil. 80. 6. [illegible] sovrana.

[illegible] Pucc. Centil. 81. 25. Quest' era [illegible] più sovrana [illegible]

7. [illegible] Pucc. Centil. 11. 85. [illegible] Cardinal [illegible] sovrano. Disse [illegible]

8. [illegible] Pucc. Centil. 61. 35. [illegible] festa sovrana [illegible] San Giovanni.

9. [illegible] più sovrani [illegible]

SOVRANO. S. m. Che sta sopra. Dant. Inf. 32. [illegible] [illegible] sovra il capo [illegible]

2. [illegible] sovrano [illegible] [illegible] perverso, [illegible] Ei [illegible] sovrano [illegible] [illegible] di Filippo di Francia suo sovrano [illegible]

[illegible] Sovrana de' cuori, dicono con affezione [illegible]

3. Sovrano, [illegible] [illegible] Sovrano [illegible]

4. † Sovrano [illegible] [illegible]

† **SOVRANZARE** e † **SOBRANZARE.** V. a. e N. ass. [illegible] Sovrapporre. Dant. Par. 20. [illegible] [illegible] [illegible] sovrasta [illegible] [illegible] natura.

2. † Per [illegible] [illegible] [illegible] la morte [illegible] vostra [illegible]

SOVRAPPIENO. V. SOPRAPPIENO.

SOVRAPPORRE. V. SOPRAPPORRE.

† **SOVRAPPORTARE.** [illegible] Portar sopra. Comportare. Soffer[illegible] 3. [illegible] [illegible] Sovrapport[illegible]

SOVRAPPOSSENTE. Agg. com. Più che possente. Trapossente, Strapotente. [illegible] [illegible]

† **SOVRAPPRENDERE.** V. SORPRENDERE.

† **SOVRAPPRENDIMENTO.** V. SORPRENDIMENTO.

† **SOVRAPPRESO.** V. SORPRESO.

SOVRARAZIONALE. [illegible] Superiore alla ordinaria [illegible]

† **SOVRASACCENTE.** Agg. com. Più che saccente.

Rim. ant. Buonf. Magal. 1.0. (M.) Tanto [illegible] segna [illegible] le sentire Che move e vien da voi sovrasaccente.

† **SOVRASALTARE.** V. n. ass. *Saltellare in su.* M. [illegible]

2. † *Fig.* *Palpitare. Battere.* Chiabr. *Rim.* 3. 152. (M.) Ma [illegible] pose [illegible] mortal [illegible] Aggia vie [illegible] il cor [illegible] tenero petto sovrasalta e come [illegible] le [illegible] Nel [illegible].

† **SOVRASGUARDO.** S. m. *Primo [illegible]*, [illegible] *superficiale* [illegible] *Ora. Magal.* M. [illegible] precisa e [illegible] senza [illegible] fermato il pensiero non aver [illegible] con un agile sovrasguardo il giro [illegible] le facoltà [illegible] abbracciare.

† **SOVRASSALIRE.** V. Soprassalire.

SOVRASSOSTANZIALE, SOPRASSOSTANZIALE, SOPRASSUSTANZIALE, e **SUPERSOSTANZIALE.** *Agg. com. Più nobile e [illegible] del sostanziale; e dicesi propriamente del Santissimo Sacramento dell'Altare.* V. Soprassostanziale. Cavalc. Specch. 27. Di sua virtù parla S. Matteo, e [illegible] pane sovrassostanziale, cioè a dire, che passa e sopravanza tutte sustanze e [illegible] in virtù e in dignità e [illegible] maniera di [illegible].

SOVRASTAMENTO. V. Soprastamento.

SOVRASTANTE. V. Soprastante.

SOVRASTANZA. V. Soprastanza.

SOVRASTARE. V. n. e V. *Star sopra. Essere superiore. Soprastare.* V. anche quest'ultima voce. [T.] [illegible] Il [illegible] sapere [illegible].

2. [illegible] La [illegible] sovrasta all'umana.

3. *Usare superiorità di maggioranza. Soverchiare.* [G. M.] Segner. *Mann. Apr.* 17. [illegible] cioè [illegible] sovrastare e di sopraffare [illegible] F. *Incr.* 13. [illegible] Cristo, che [illegible] abbondanza di grandi ricchezze [illegible] sovrastare [illegible] E. 4. 3. [illegible] a signoreggiare [illegible] respinti [illegible]

4. *Di pericolo, danno, disgrazia. Essere imminente. Esser prossimo* [illegible] Segner. *Mann. Magg.* 4. Quando sorge la [illegible] del [illegible] di pensare accortamente all'[illegible] sovrasta la [illegible] E. 10. Non [illegible] prevenire e [illegible] a quel male che [illegible] sta. E. [illegible] 21. Pensa [illegible], se [illegible] sovrasta. E. 4. 12. [illegible] che [illegible] sovrasta!

† **SOVRATOLLERARE.** V. n. ass. *Tollerare oltre [illegible] Salvini* [illegible] 356. (M.) [illegible]

SOVRAUMANAMENTE. V. Sovrumanamente.

SOVRAUMANO. V. Sovrumano.

† **SOVRAVOLARE.** V. Sorvolare.

SOVREDIFICARE. V. Sopredificare.

SOVRECCELLENTE. V. Sopreccellente.

SOVREMINENTE, SOPRAEMINENTE, SOPREMINENTE e † **SUPEREMINENTE.** *Agg.* [illegible] *Che* [illegible] *sopra.* *Soprastante.* [illegible] *Segner.* e [illegible] Gal. [illegible] 263. (M.) [illegible] l'essere ora congiunte le figure con l'aria [illegible], e ora separate. F. *Sist.* 432. Le superficie [illegible] non par che [illegible] seco l'aria [illegible] la [illegible]. Garz. *Ver.* 6. 262. [illegible] dalla parte del [illegible] e dalla parte del monte [illegible] [illegible] alla città. *Segn.* [illegible] 3. cap. 9. E mandò bene a terra [illegible] spighe che erano sopreminenti, e rilasciate [illegible] pari.

2. *Fig.* *Per Sopreccellente. Più che eminente.* Salvin. *Disc.* 2. 76. (M.) [illegible] contrario a quella sovrana, eccelsa e sopreminente [illegible] E. *Pros. Tosc.* 1. 50. La quale, quantunque [illegible] aggiunga però la [illegible] sovreminente natura. Segner. *Crist. inst.* 1. 21. 16. Il [illegible] redentore [illegible], così sovreminente, che va per tutti. E. 2. [illegible] Essendo Adamo dotato di [illegible] sapere [illegible] E. 1. 15. [illegible] del nostro [illegible] *Rucell. Tim.* 8. 7. 274. [illegible] la sopreminente essenza di [illegible].

SOVREMINENTEMENTE. [T.] *Avv.* Da Sovreminente. [illegible] *Vers. Pros.* 390. Non è altra opera, fra le umane, che sia più sovrana alla potenza governativa, che, per essenza e sopraeminenza [illegible].

SOPRAEMINENZA, e men usit. **SOPREMINENZA.** S. f. [illegible] *Soprintendenza* [illegible] Cerc.] Gal. *Op.* [illegible] 193. [illegible] corrisponder [illegible] parte [illegible], perchè [illegible] circondate da un campo [illegible] che le fa sporgere [illegible] della sopraeminenza [illegible] E. 198. La [illegible] che non [illegible] fosse [illegible].

† **SOVREMPIERE.** V. a. Colmare. Empiere oltre [illegible] *Rim. ant.* P. N. Guitt. [illegible] E parte da [illegible] Sovrempiendo [illegible] *Rim.* 1. 26. [illegible] Dio che empie E sovrempie [illegible] ed ogni [illegible].

† **SOVRESALTATO.** V. Sovrasaltato.

SOVRESSENZIALE. V. Sopressenziale.

SOVRESSO e **SOPRESSO.** [illegible] *Sopra*; e la voce *Esso* è *aggiunta per proprietà di lingua,* come a *Sovresso* [illegible] Dant. *Inf.* 23. [illegible] E. 31. [illegible] *Sovresso* [illegible] L'altre eran due che s'aggiungeano a questa Sovresso [illegible] spalla. E. *Purg.* 27. *Sovresso* [illegible] salvo. E. 31. [illegible] Sovressa [illegible].

SOVRIMPORRE, e men com. **SOPRAIMPORRE** e **SOPRAIMPORRE.** T. V. a. *Imporre sopra.* [illegible] *Sopra imponere.* Segnatam. nel [illegible] *Per* [illegible] Sovra [illegible] Sopra.

SOVRIMPOSTA. T. S. f. *Imposta che aggiungesi a un'altra*, [illegible] *per titolo o pretesto uguale.* Come Sovrattassa. V.

SOVRINFONDERE e **SOPRINFUSO.** V. Superinfondere e Superinfuso.

SOVRINTELLIGENZA. [T.] S. f. *Intelligenza che* [illegible] Sovrana [illegible] non è una potenza, ma una [illegible] per a [illegible] del mare, le [illegible] non [illegible] in questo senso, [illegible] al [illegible] *tale* [illegible] *appartenenza* [illegible] il [illegible] *comune e dell'ordinario* [illegible] [illegible]

SOVRINTELLIGIBILE. [M.] *Agg.* [illegible] [illegible] Verità sovrintelligibili.

[T.] Anco come sost. Fede nel sovrintelligibile.

SOVRINTENDERE. V. Soprintendere.

† **SOVROFFESA.** S. f. *Offesa* [illegible] *abbondante ed eccessiva.* *Rim. ant.* P. N. ser [illegible] Vol. 2. 410. [illegible] sovroffesa.

SOVROSSEOLO. S. m. *Ossetto grande e speciale,* che [illegible] *sopra* [illegible] *altre per* [illegible] Sov. in *Disc.* 2. 68. (M.) E detto così come se noi dicessimo in una sola parola [illegible] composta [illegible].

SOVRUMANAMENTE, SOVRAUMANAMENTE, SOPRAUMANAMENTE e **SOPRUMANAMENTE.** [illegible] Da Sovrumano. [illegible] *prima* [illegible] Tass. *Lett.* 5. 6. (Man.) [illegible], questa sovrana [illegible] de [illegible], che [illegible] fatt' egli [illegible], o da altre persone che operino sopraumana [illegible].

SOVRUMANERIA. S. f. *Voce scherzevole.* Il sovrumano [illegible] Buon. *Fiera* 27. [illegible] I vo provar naturalmente, E senza alcuna [illegible].

SOVRUMANITÀ. S. f. *Lo stato di ciò che è sovrumano.* [illegible] Buon. [illegible] 26. [illegible] giugne a sovrumanità [illegible].

SOVRUMANO, SOVRAUMANO, SOPRAUMANO e **SOPRUMANO.** *Agg.* [illegible] la [illegible] la prima forma e la più com. [illegible] Segner. *Mann. Genn.* 31. 2. [illegible] sovrumana. F. *Marz.* 7. [illegible] con questa [illegible] prudenza [illegible] *Rim.* 1. 120. Quindi [illegible] Del suo gran padre [illegible] *Lett. Rel.* [illegible] 4.5. (M.) [illegible] passion che [illegible] F. *Fu.* 18. 62. [illegible] sopraumani [illegible] Tass. *Ger.* 17. 20. [illegible] *fece sopraumana alla prova* [illegible] 25. [illegible] Per [illegible] *Tass. Lett.* 1. 21. [illegible] poteva esser voce, [illegible] sopraumano?

[T.] [illegible] Bar. *di* 3 [illegible] [illegible] Segner. *Mann. Febbr.* 1. [illegible] da far miracoli. E. *Marz.* 7. [illegible] sovrumana [illegible] E. *Magg.* 26. [illegible] si pose [illegible] che si erano [illegible] *Incr.* 22. [illegible] E. [illegible] 1. 12. [illegible] con una [illegible] sovrumana [illegible] *Mat.* 192. Ineffabile armonia de' sopraumani accenti.

SOVVAGGIO, SOVVAGGIOLO, e men com. **SOBBAGGIO, SOBBAGGIOLO.** [M.] S. m. [illegible] *tavole* [illegible] *di paglia*, [illegible] *mettonsi alle sponde della* [illegible] *Sovvaggio* [illegible] perchè [illegible] *dell'altro non venga a determinarsi* [illegible]

2. [illegible] Sovvaggiolo [illegible] *qualunque* [illegible] *che si teda* [illegible] *medesime* [illegible] *ben ferma* [illegible] *largo* [illegible] da [illegible] nel [illegible] ragioni, la sovvaggio, o sovvaggiuolo. [illegible] sovvaggiolo [illegible]

SOVVALLETTO. S. m. *Dim. di* Sovvallo. [illegible] 2. 8. [illegible] un sovvalletto [illegible].

SOVVALLO. S. m. [illegible] *Cosa che viene senza spesa e per* [illegible] *godersi* [illegible] *questa voce ha* [illegible] *Vannis* [illegible] *Vannis.* Se [illegible] Sub [illegible], [illegible] da tener [illegible] [T.] [illegible] per [illegible] gli occhi [illegible] [illegible] 2. 12. [illegible] 3. 2. 18. [illegible] pane, [illegible].

2. **A sovvallo** *posto* [illegible] Non più [illegible] da far colazione [illegible] a sovvallo.

Onde † **Andare a sovvallo,** [illegible] *e spese altrui.* [illegible] *Pros.* 3. (M.) [illegible] mangiare a sc[illegible], [illegible] della spesa [illegible] da lui [illegible].

3. **Mettere a sovvallo una somma,** [illegible] *Mettere a* [illegible] *spese* [illegible] [illegible] *Fag. Comm.* 2. 160. La più [illegible] sovvallo.

4. **E mettere a sovvallo,** *per* [illegible] [illegible] 21. [illegible] la [illegible] non [illegible], E [illegible] a sovvallo [illegible] [illegible] a sovvallo [illegible] *di essere* [illegible].

† **SOVVENENZA** e † **SOVVENIENZA.** S. f. *Sovvenimento, Aiuto, Soccorso.* Fr. [illegible] G. [illegible]

[illegible]

camente agguagliatamente, e senza [illegible] ver[illegible] [illegible] le [illegible] delle presenti [illegible] social. — [illegible] di cose [illegible] — Sovvertimento di diritti [illegible] una [illegible] della sua [illegible] stessa.

SOVVERTIRE, † SOVVERTERE e † SUVVERTIRE. *V. a.* *Rovesciare.* *Mandare sossopra.* *Nel prop. e fig.* — *Gua stare.* *Su[illegible]* [illegible] *S. Greg.* (C) La terra, della quale nasceva il pane, è sovvertita da fuoco [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 88. Vedendo la [illegible] tormenta [illegible] pareano che il castello non si sovvertisse per l'impeto de l'onde del mare. [Camp.] [illegible] [illegible] I. [illegible] e fuoco da cielo, e sovvertì la e [illegible] [illegible] *Bib. Ag.* 11. 13. E per questa cagione la casa di Jeroboam peccò e fu sovversa, *deleta* e tolta di sopra la terra. [illegible] *In una Lett. del* 1400. Sovvertere [illegible] G. 1. 8. 30. 3 (C) [illegible] come volea tradire il popolo e sovvertere lo stato della città. *Cron. Morel.* 290. Non potendo sovvertere messer Donato da suo proposto, informatone dinanzi a' Signori e agli [illegible] con dire e mostrare che esso volea commuovere e sovvertire lo Stato, e farsi signore sotto questo colore.

2. *Aff. a Pervertire,* ma con idea di turbare e confondere la mente e l'animo. [illegible] *S. Bern.* [illegible] 18. [illegible] nell'amore della carne [illegible] perocchè [illegible] sovvertermi. — *Maestruzz.* [illegible] L'altro caso si è quando alcuno per sovvertire la fede si fa ordinar [illegible] eretici. *Lib.* [illegible] *Tern.* 8. Adunque [illegible] che [illegible] di [illegible] e di sovvertire [illegible] *Segn.* *Sete Test.* 177. [illegible] in diverse guise sovverte i servi di Dio. [illegible] 4p. [illegible] parole che non fanno se non a sovvertire coloro che ascoltano. — Sovvertirono la fede di alcun.

SOVVERTITO. *Part. pass. e Agg.* Da SOVVERTIRE. (C)

2. *Per Pervertito.* *Segner. Mann. Sett.* 29. 4. (M.) [illegible] questo angelo san Michele si rimase [illegible] di [illegible] generalissimo a debellare un esercito così vasto, qual era quello degli Angeli sovvertiti.

3. *F. pr.* per *Rotto.* *Lib. Amor.* [illegible] *Tora.* 53. (C) [illegible] sovvertita le [illegible] [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] *p.* 85. [illegible] [illegible] o falsificare i miracoli [illegible] mentre [illegible] troppo [illegible] note [illegible] e gli accusa [illegible] sovvertitori [illegible] della natura.

SOVVERTITORE. *Verb. m.* da SOVVERTIRE. Chi o *Che sovverte.* [illegible] *Subversor*, in Tac. [T.] *Cronica del* 1400. Sovvertitore della città. — [illegible] sovvertitori. [illegible] Sovvertitore dell'umana società. — [illegible] sovvertitori.

2. *Fig.* *Segner. Mann. Sett.* 29. 4. (M.) [illegible] questo *Angelo san Michele* si [illegible] a difendere la sua Chiesa [illegible] agli stessi (*Angeli ribelli*) divenuti sovvertitori.

3. *Che sovverte.* *Lib. Pred.* (C) [illegible] Demonio sovvertitore di tutte le buone opere de' Cristiani. [Camp.] *Lib.* [illegible] 23. [illegible] quest'uomo quasi sovvertitore del popolo, *quasi avertentem populum.*

SOVVERTITRICE. *Verb. f.* di SOVVERTITORE. (C)

2. *Fig.* *Segner. Mann. Giugn.* 26. 1. [illegible] trascorrere [illegible] mondo [illegible] che [illegible] sovvertitrici [illegible] Idee [illegible] Opinioni sovvertitrici. — Sovvertitrice uguaglianza.

† **SOVVOLGERE.** *Fanf.* [illegible] e *Sovvertire.* *Subvolvo,* [illegible]

† **SOVVOLGIMENTO.** [Fanf.] *S. m.* *Sovvertimento.* [illegible] *S.* [illegible] *M. S.* 5. *col.* 2. [illegible] ancora lo [illegible] degli Eretici, che per queste massimamente contra la Chiesa romana, a sovvolgimento degli uomini semplici fanno [illegible] argomenti [illegible] con questa sentenza [illegible] il suo decreto.

† **SOZIALE.** *V.* SOCIALE.

† **SOZIARE.** *V. a.* *Accompagnare.* *Canz. Bat.* 15. (Man.) E dalla parte destra e della manca [illegible] da due sue sorelle, belle quanto lui servir [illegible]

† **SOZIETÀ.** *V.* SOCIETÀ.

† **SOZIEVOLE.** *V.* SOCIEVOLE.

† **SOZIO.** *V.* SOCIO.

SOZZAMENTE. *Avv.* Da *Sozzo.* *Bruttamente, Sporcamente.* *Sen. Ajolf.* 99. (Man.) Vide [illegible] il costume di questa strana gente, e come sozzamente viveano come porci.

2. [illegible] *Senza corp.*, *nell'aff. a Brutt.*, [illegible] *Bello.* *Arrighett.* 1. La bianca [illegible] sozzamente [illegible] di sangue.

3. † *Per Barbaramente.* *Legg. B. Umil.* 45. (M.) Raggiunse [illegible] grande crudeltà, come [illegible] è sozzamente [illegible] e giace morto [illegible]

4. † *Per Vituperosamente.* *M. V.* [illegible] 33. [illegible] animo prestano [illegible] che sozzamente [illegible] *Maestruzz.* 2. 32. 3. [illegible] sozzamente [illegible] i ricevette [illegible] *Bocc. Dec.* 3. [illegible] sozzamente [illegible] *Sacch.* *Sozzamente* [illegible] [Camp.] *Bib. Maccab.* [illegible] con Antioco, dopo la fuga, sozzamente (*turpiter*) ridusse.

† **SOZZAMENTO.** *S. m.* *Imbrattamento, Sporcamento.* *Bruttura.* *Fanf.*)

2. *Fig.* *Giord. Cont.* 174. (M.) Lussuria è perdimento di pecunia [illegible] sozzamento dell'anima, e che toglie il reame del cielo.

SOZZARE. *V. a. e N. pass.* e *ass.* *Imbrattare,* *Bruttare.* *Far sozzo.* [illegible] che meno [illegible] *Sozzo.* [illegible] 2. 295. [illegible] mandò la Astrea [illegible] il [illegible] di sozzare [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] *Man.* [illegible] casa [illegible] che sozzasse [illegible] *Pr[illegible]* 7. [illegible] Se [illegible] sozzano oggi a piè di [illegible] *Pal. Medit. Arb.* [illegible] *p.* [illegible] [illegible] conque [illegible] gli le [illegible] *E anco in S. Cat. Lett.*

Prov. Chi tocca la pece, s'imbratta, o non com[illegible] si sozza [illegible] *Che nel conversar con alcuno si apprendono e si pigliano le sue maniere.* (M.)

2. *Trans.* *Fr. Giord. Pred.* S. [illegible] si corrompono, [illegible] e sozzano. *Ott. Com. In.* 5. [illegible] La [illegible] sozzano il corpo e l'anima. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] per che si sozzano [illegible] *S. Bern.* 132. [illegible]

3. [Camp.] † *Fig.* per [illegible] *Bib. Ezech.* 31. [illegible] guardatevi [illegible] e la verità [illegible] e con sozzezza *polluunt* [illegible] *Bib.* [illegible] 47. E le nostre mani non [illegible] *non polluuntur* [illegible] *Salm.* 78. [illegible] le genti sono venute nella tua eredità [illegible] hanno sozzato il tuo santo tempio, *polluerunt templum sanctum* [illegible]

SOZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da SOZZARE. *Insozzato.* (C)

2. *Fig.* *Declam. Quintil.* P. (C) Acciocchè [illegible] partisse [illegible] da sozzato corpo, [illegible] *Bu.* Cioè non mondi, sozzati e brutti di colpa [illegible]

SOZZEZZA. *S. f.* Sozzura. (C)

2. *Fig.* [illegible] *Quint.* C. (C) Non impedisce la sozzezza [illegible] *Bu. Purg.* [illegible] la ragione e la giustizia, [illegible] con sozzezza [illegible] che [illegible] dagna con sozzezza [illegible] *Bocc.* [illegible] peccati [illegible] altra sozzezza [illegible] *Bocc.* G. S. 44. [illegible] con [illegible] sozzezza perduta. *Albert.* 2. 47. [illegible] sozzezza

SOZZISSIMAMENTE. *Avv.* *Superl.* di SOZZAMENTE. (C)

2. *Fig.* *Val. Mass.* (C) Certo la fortuna [illegible] sozzissimamente [illegible] di [illegible] vender [illegible] [Camp.] *Fr. Giord. Trat.* [illegible] Tutta la loro scienza fu piena di errori, però [illegible] parlare sozzissimamente sanza ragione.

SOZZISSIMO. *Agg.* *Superl.* di *Sozzo.* *Sallust.* *Jug.* R. (C) [illegible] sozzissima [illegible] del corpo. [illegible] *Segner. Mann. Ag.* 3. [illegible] per [illegible] [illegible] sozzissimi [illegible] parte grande [illegible] [T.] *L'ha anco il Segner.* *Paneg. S. Tomm.*

2. *Turpissimo.* *Bemb. Stor.* 6. 7[illegible] Questo [illegible] [illegible] sozzissimo [illegible] *Buon. Fier.* 5. 3. 3. Sozzissimo al [illegible] [Camp.] [illegible] peccato [illegible] però è del [illegible]

[illegible] [G. M.] *Segner. Mann. Giugn.* [illegible] [illegible] ha dato a godere [illegible] [illegible] [illegible] ancora sozzissime, nè [illegible] si stima vergogna una avvedutezza.

3. † *Deformissimo.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 9. (C) [illegible] dove prima era [illegible] paresse [illegible] sozzissima. *Virg. Eneid.* M. 31. [illegible] del ventre [illegible] [illegible] sozzissimo [illegible] [illegible] *Mr.* questo passo [illegible] [illegible] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 12. [illegible] sozzissimo [illegible]

† **SOZZITÀ,** † **SOZZITADE,** e † **SOZZITATE.** *S. f.* *Sozzura.* *Segner.* [illegible] 1. 21. 12. (M.) Non vedete voi ciò che fa una persona [illegible] della mondezza [illegible] ad ogni piccola sozzità.

2. † *Per Deformità.* *Declam. Quintil.* P. [illegible] [illegible] sozzità [illegible] di peccato [illegible]

SOZZO. *Agg.* [illegible] *Com.* [illegible] *Sordidus,* [illegible] [illegible] [illegible] *Vit.* [illegible] [illegible] acqua [illegible] [illegible] [illegible] *Dant. Purg.* 16. [illegible] sozzo. *Inf.* 28. [illegible] sangue [illegible] sozza. [G. M.] *Segner. Mann.* *Ag.* 2. [illegible] che sempre [illegible] [illegible] *F. Magg.* [illegible] sarà [illegible]

2. *Fig.* [illegible] 66. (C) [illegible] e ogni [illegible] imbrattato e sozzo. *Dant. Par.* 19. [illegible] a ciascun l'opere sozze. *Bocc. Nov.* 5. *g.* 9. [illegible] con [illegible] questo? *Franc. Sacch. Nov.* 10[illegible] sozzo con [illegible] *Tass. Ger.* 11. [illegible] sozze [illegible] [T.] *Sozzo* [illegible] [P.] *Sent. Mor.* 1. 2. [illegible] sozzo a fare [illegible] che [illegible] *E.* 3. [illegible] la sozza [illegible] *Morelli* [illegible] 25. [illegible] [G. M.] *Segner. Mann. Apr.* 13. [illegible] *Mann.* 29. [illegible] sotto un velo onesto [illegible] sozzo il cuore?

[T.] Di macchia [illegible] *Arrighett.* 1. Panno sozzo sanguine.

3. † *Per Deforme.* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 6. (C) [illegible] che a qualunque de' Baronci [illegible] [illegible] sozzo [illegible] 24. [illegible] di [illegible] F. 3. [illegible] Taddeo, fu [illegible] sozzo e [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] Quando più si vede nello specchio sozza, meno si conosce.

4. *Per Sordido.* *Nov. ant.* 8. (M.) Tanta fu la contesa, che per la nuova [illegible] sozza [illegible] al Soldano era d'uno che volea pagamento del fumo di sue vivande.

5. [Val.] † *Fiero, Crudele.* *Purg. Cant.* 19. 12. E Messer Azzelino con [illegible]

6. [Camp.] † *Per* [illegible] [illegible] *Jerem.* Jeremia profeta, a cui questo [illegible] pare [illegible] sozzo [illegible] per [illegible] [illegible] *poco apprezzo.* Ma [illegible] che sia più sozzo, [illegible] per lo luogo dove nacque.

† **SOZZOPRA.** *V.* SOTTOSOPRA.

† **SOZZORE.** *S. m.* Sozzura. *Fr. Jac. Tod.* 2. 15. 3. [illegible] nettezza [illegible] [Camp.] *Pors.* [illegible] [illegible] *Pecc.* [illegible] d'ogni sozzore.

† **SOZZOSO.** *Agg.* *Avverso, Odioso, Nojoso.* *Poes.*

Fior. 4. 3. 32. Ma noi entravamo in questa nuvola [illegible] dove non è mo burrasche nè venti [illegible] ne c'è giammai tempesta, ma sempre c'è tranquillità e vento [illegible].

SOZZUME. S. m. *Sozzura, Sucidume.* *Segner. Mann.* [illegible] 12. 1. C. Mondo è [illegible] quale è la [illegible] panno al quale è tutto il sozzume.

SOZZURA. S. f. *Bruttura, Lordezza.* [illegible] *Qualità di* [illegible] *che è sozza,* [illegible] *proprio, come nel fig.* [illegible] *Cresc.* [illegible] cal re sozzure ne [illegible] Non è sozzura ne [illegible] *Amm. Ant.* 22. [illegible] 12. [illegible] di rimuovere la sozzura [illegible] son [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 70. [illegible]

[illegible] Non per [illegible] *Segner. Mann. Marz.* 21. [illegible] ma [illegible] Il che sozzura [illegible] tutto [illegible] interesse [illegible]

2. † *Per Deformità, Macchia.* [illegible] l'altro [illegible] sozzura [illegible] *Varch.* 2. pr. 5. 11. quella [illegible] che [illegible] sotto l'oro [illegible] bellezza [illegible] sia.

SPACCAMENTO. S. m. *Lo spaccare.* [illegible] *Il* [illegible] *spaccare.* Spaccamento d'un muro. *Mem. com. de' le cure* [illegible] *voghe.*

SPACCAMONTAGNE. S. m. *comp.* [T.] *Uomo di* [illegible] *Lo spaccamonti.* [illegible] *Fag.* [illegible] *Rim.* [illegible] *Spaccamontagne,* [illegible]

SPACCAMONTE e più [illegible] **SPACCAMONTI.** S. m. [illegible] *Spaccamontagne.* [illegible] *Mem. Gal.* [illegible] prima [illegible] Spaccamonti [illegible] valorosi.

SPACCARE. [illegible] *Fendere. Quas.* Expaccare. Com [illegible] O [illegible] D [illegible] *Buon.* [illegible] *Fier.* [illegible] spacca [illegible] Spaccare ed [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 4. [illegible] spacca [illegible] *Segner.* [illegible] si spacca [illegible] spaccarsi [illegible]

[T.] *Spaccare. Fendere per lo lungo. Spaccare* [illegible] *legna. Ma per anco in altro verso.* [illegible] *con altro arnese* [illegible] *dividesi* [illegible] *Spacca,* [illegible] *spaccar massi,* [illegible]

[illegible] Spaccare il muro [illegible] Spaccare [illegible] [illegible] spacca [illegible]

2. [illegible] *Prov. Tosc.* 370. Spacca come [illegible]

3. [illegible] *che ha preciso* [illegible]

SPACCATAMENTE. [illegible] Spaccato, [illegible] *Segner.* [illegible] 2. 2. G. M. Tempo spaccatamente av-

verso alla ragione. — [illegible] spaccatamente [illegible] — Spiccatamente liberal. Spaccatamente [illegible]

SPACCATO. *Part. pass. e Agg. Da* Spaccare. *Sagg. nat. esp.* 20. [illegible] è segato per lo lungo della sua grossezza e spaccato a modo di tagliare. *Ambr. Furt.* 4. 1. [illegible] spaccata [illegible] gola [illegible] passato [illegible] volta e la man manca e la corte la guglia spaccata a mezzo [illegible] *Bern.* [illegible] 7. 5. Leva [illegible] il masso del acerino. Spaccato [illegible] *Magal. Lett.* 41. 312. [illegible] *Prov. Tosc.* 370. Spaccato di vetro come una rana.

4. *Fig. Per Palese, Manifesto. Gell. Tosc.* [illegible] *Buon.* [illegible] spaccato [illegible]

5. Spaccato, *parola che aggiunge* [illegible] sempre in [illegible] Sonetto [illegible] *che tenero il* [illegible] *fiorentino.* [illegible] spaccato [illegible] solenne.

[T.] *Tabacco spaccato, pessimo di* [illegible]

5. [illegible] spaccato ed anche di [illegible]

SPACCATURA. S. f. *Spaccamento. Buon. Fier.* 2. 5. [illegible] e si vede dentro [illegible]

[T.] *Spaccatura è l'operazione dello spaccare, e l'effetto.*

[illegible] *Sen. Mess.* [illegible] *Mascagni* [illegible]

2. Spaccatura, [illegible] *Sagg. nat.* [illegible]

SPACCHETTINO. [T.] S. m. *Dim. di* Spacco. [illegible]

SPACCHETTO. [T.] S. m. *Dim. di* Spacco. [illegible]

SPACCHIARE. V. a. *pass. Mangiar con* [illegible] — *Brontolare* [illegible]

2. [illegible] Spacchiarsela, [illegible] *Godersela.* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 21. [illegible] *Magal.* [illegible]

[illegible] *Per celare.* [illegible] spacci [illegible]

SPACCHIONACCIO. [illegible] *Sug.*

SPACCHIONE. [illegible] S. m. *Uomo d'ucci da* Spacchiare. *Chi spende per mangiare. Pagg.* [illegible]

SPACCIABILE. [illegible] *Atto a spacciarsi.* [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 307. [illegible] spacciabile [illegible]

SPACCIAMENTO. [T.] S. m. *Spaccio (di faccende* [illegible] *Varch. Lett. Sant.* 305. [illegible] *A questo* [illegible] Spacciamento [illegible]

Cocc. *Pigliare spacciamento d'una cosa, esile* [illegible] *Fag.* 115.

SPACCIARE. V. a. e N. *pass.* [illegible] *delle cose* [illegible] *Esitare, e vendere* [illegible] Dis spacciare [illegible] spacciare [illegible]

[illegible] 3. 75. Vendendo al Comune [illegible] *Pecorella* [illegible] 20. [illegible] *Buon. Fier. Intr.* 5. 1. Spaccia a merce [illegible] vantaggio.

Prov. La mercanzia [illegible] spaccia, e a cui che l'ha non [illegible]

[T.] *Fior. Tac.* 22. [illegible] spaccia [illegible]

2. *Fag. Tratt. cor. fam.* 33. *Mon.* [illegible] mercato e spacciar [illegible] mercatante.

3. *Per Impedire. Sbrigare. Spacciare* [illegible] *Spacciarsi. Borc. Nov.* 7. [illegible] spacciato [illegible] 3. [illegible]

[illegible] *G.* [illegible] 76.

Ma cred [illegible] non [illegible] spacciava [illegible] *S. Franc.* [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 1. 24. Però [illegible] *Segner. Fior. Comm.* [illegible] spacciato [illegible]

4. *Per Dir, Innanzi. Spacciare fatto e* [illegible] *Greg.* [illegible] *Buti* [illegible] *Fior.* 21. 2. [illegible] spacciatore, non si [illegible]

5. [T.] [illegible] *Fig. per Narrare, Comparire,* [illegible] *S. Gio.* [illegible] *Pal.* 13. [illegible] Eusebio, vescovo di Cesarea, [illegible] spaccio [illegible]

6. [illegible] *Mandare in rovina* [illegible] *G.* [illegible] *Tutte le sue mura e fortezze con* [illegible] *spacciatono.*

[illegible] *Spacciare* [illegible] *il* SPACCIATO [illegible] 3.

7. [illegible] *Per fuggire* [illegible] *dendo.* [illegible] *Vic.* 32. G. [illegible]

8. *Per* [illegible] *Lett.* 1. 19. [illegible] Vivendo [illegible] *Fag. In-termez.* [illegible]

9. *Per Voler far credere,* [illegible] 6. [illegible] spacciavano [illegible] *Tac.* [illegible] *Mem.* 10. 9. [illegible] spaccia [illegible] *Car. Sat.* 233. [illegible] spaccerebbe [illegible] *M.* [illegible] spaccia [illegible] spacciato [illegible] — Vi fanno spacciato da galantuomo [illegible]

[illegible] *per la maggiore. Fare il grande,* [illegible] *Sagg.* 27. [illegible] spaccia [illegible]

10. *Dicesi* [illegible] *Mandar morti, a* [illegible] *Fior.* [illegible] 29. [illegible] spacciato [illegible] *Cecch.* [illegible] 2. 2. [illegible] *Sat.* 5. 11. [illegible]

11. *Altri modi.*

[illegible] Spacciare alcuno di un luogo [illegible] Spacciare alcuno [illegible] *Mandar* [illegible]

12. † *Spacciare il terreno,* [illegible] *Lombardia.*

[illegible] camminare [illegible] 65. (C.) [illegible] spalla [illegible] Tac. [illegible] 1. 23. [illegible] spaccare [illegible] per [illegible] luoghi [illegible] superate.

13. Spacciare la parola d'alcuno, vale Promettere a nome [illegible] Lett. (M.) [illegible] mia parola [illegible] tutte quelle [illegible] favorevoli e vantaggiose [illegible] proposte.

14. Spacciar la questione, vale Definirla, Sbrigarla. [illegible] Fr. Sacch. Nov. 11. (Man.) La [illegible] facea croce delle [illegible], [illegible] che la spacciasse egli tal questione, e che [illegible].

15. Spacciar lucciole per lanterne, vale Dar cose frivole e meschine per [illegible] grandissime. (C.) V. Lucciola, § 3, e Lanterna, § 7.

16. Spacciare pel generale, [illegible] Fr. Giord. 31. (C.) [illegible] dal [illegible] qualche cosa [illegible] senza troppo [illegible] ristringere, e [illegible] Fr. Giord. [illegible] 26. [illegible] loro le dovute grazie, [illegible] per generale. Ora si dice [illegible] Per le generali.

17. [T.] Spacciare un luogo, [illegible] vale Vôtarlo. La [illegible] 8. 4. (C.) Il [illegible] il favore del popolo [illegible], e spacc[illegible] la città della sua presenza.

SPACCIATAMENTE. Avv. Da Spacciato. Sollecitamente, [illegible] Non com. [illegible] Nov. [illegible] 9. (C.) Spacciatamente [illegible] gli aprìo la testa. [illegible] SS. Pad. [illegible] spacciatamente. [illegible] Purg. 15. 2. [illegible] sanno [illegible] Sen. ben. Varch. 2. 2. [illegible]

SPACCIATISSIMAMENTE. Avv. Superl. di Spacciatamente. [illegible] Sperone Bat[illegible] (M.) Non com.

SPACCIATISSIMO. Agg. Superl. di Spacciato. (M.)

2. [illegible] § 3 di Spacciato. [illegible] 2. 3. 44. (M.) Se [illegible] la patria nostra [illegible]

SPACCIATIVO. Agg. Che si spaccia, Che si sbriga presto. [illegible] Per esser presto [illegible] Cant. Carn. 7.

2. [illegible] molto [illegible] Fort. [illegible] 47. [illegible] della [illegible] per le contrade [illegible]

3. [illegible] certa e pronta. Non com. — [illegible] 32. [illegible] altre simili cose spacciative si puon comperare ogni [illegible]

SPACCIATO. [T.] Part. pass. Nel senso che Spacciare [illegible] per le più [illegible], quasi [illegible] d'impaccio. [T.] Merce quasi tutta spacciata a buon prezzo.

2. [illegible] Non com. — Pand. Vit. Cic. 32. (Man.) [illegible] era spacciata da pericola, appresso [illegible] alcun tempo fu [illegible] del popolo. [illegible] S. Agost. C. D. 5. 18. Come presumerò di [illegible] pure [illegible] cristiano, [illegible] più spacciata il suo cammino?

Gal. [illegible] 11. 1. (M.) Per la detta scale sagone [illegible] altri per finestre, o altri per lo spacciato a terza.

3. Nel senso che Spacciare dicesi dello Sbrigare [illegible] a persona o a cosa. Tac. Dav. Ann. 15. 181. (C.) Levata si adunque [illegible] d. Nerone, già spacciata per [illegible] di Seneca.

4. Per Mandato, Inviato. Car. Lett. Farn. (M.) [illegible] Fior. Legaz. Franc. 18. 80. E per quello e per [illegible] spacciato per conto a posta [illegible] pensiamo che VV. SS. [illegible]

5. Per Spedito, o Sfidato de' medici. e fig. Disperato, Che non ha rimedio [illegible] Inf. 22. 4. [illegible] sano? Le piaghe [illegible] 7. [illegible] Voleva far da sè [illegible] comandare, [illegible] 18. 35. [illegible] Lett. 1. 35. [illegible] Cant. Carn. 35. [illegible] 3. 79. E chi [illegible] 32. [illegible] Tac. Dav. Ann. [illegible] Bart. Geogr. Cron. 10. (T. 2. p. 18.) [illegible]

6. Molto spacciato [illegible] Bocc. [illegible] 14. (M.) [illegible] Pros. Tosc. 22. [illegible] non crede esser mai [illegible] spacciata.

SPACCIATORE. Verb. m. di Spacciare. [illegible] Pros. [illegible] 15. (M.) [illegible] spaccia [illegible]

[T.] Spacciatore [illegible] Spacciator di [illegible] Spaccia[illegible]

SPACCIO. S. m. Lo spacciare. [illegible] Nov. 8. (C.) [illegible] spaccio [illegible] 20. [illegible] spaccio [illegible] Ced. Obef. 8. [illegible] Nov. Ant. 74. [illegible] 1. 29. 15. [illegible] [T.] Pronto spaccio della edizione.

[T.] Prov. Tosc. 330. Guàrdati da spacci d'usurai.

2. Dicesi anche alle Lettere [illegible] che si [illegible] Car. Lett. 1. 16. (Man.) [illegible] quel tempo a tirar la [illegible] spaccio [illegible]

3. [illegible] che parte o arriva [illegible] Car. Lett. 2. 62. [illegible] Cas. Lett. 2. 44. (Man.) [illegible] le condizioni, le quali a me paiono [illegible]

4. Per Spedizione. Bocc. Nov. 9. g. 10. (C.) [illegible] spaccio, e affrettandosi, venne un medico con un [illegible] Fr. Sacch. Nov. 14. Dopo te, poco [illegible] F. nov. 201. [illegible] detto molto bene, che non ci si da spaccio a niuna cosa.

5. Si dice ancora alle Lettere che si danno al messo o corriere [illegible] Car. Lett. 3. 71. (Man.) [illegible] che lo staffiere partirà tra poco con lo spaccio di S. A., mi sono messo a scrivere [illegible] per avanzar tempo.

6. [illegible] anche la Lettera che un negoziante scrive al suo corrispondente per [illegible] d'una [illegible] di Bernardo Davanzati [illegible] e questa si chiama [illegible] spaccio.

7. [T.] Per [illegible], Prezzo. [illegible] 79. 80. (M.) [illegible] la bocca [illegible] Reg. 302. [illegible] casa, [illegible] per lo [illegible] E. 705. [illegible] spaccio [illegible]

SPACCO. S. m. Fenditura, Spaccatura. (M.) [T.] Spacco [illegible] cosa spaccata. Lo spacco può essere più piccolo della spaccatura, quando il diminutivo Spacchettino.

2. [illegible] in un abito. È [illegible] Fag. [illegible] Un [illegible] di spacchi. Un par di calzoni [illegible] certi [illegible]

3. [T.] Modo avverb. [illegible] a spacco.

SPACCONACCIO. [T.] S. m. Pegg. di Spaccone. (T.)

SPACCONATA. S. f. Azione da spaccone. Bert. Fas. [illegible] 28. (Man.) Non posso far [illegible] pensando alla spacconata che [illegible]

SPACCONE. S. m. Smargiasso, [illegible] Millantatore. Fag. [illegible] (M.) [illegible] spaccone.

E per Pavone. (C. M.) [illegible] ed è andato a far lo spaccone altrove.

† SPAD[illegible]CARE. V. a. [illegible] certi confini. [illegible] 38. (M.) [illegible] mare, E a terra disse, [illegible]

SPADA e SPATA. S. f. Arme offensiva appuntata, lunga [illegible] e si tiene da cinto. [illegible] Dan. Par. 16. [illegible] Per. Son. 11. part. 1. Non [illegible] spada. Bocc. Nov. [illegible] 3. Tratte le spade fuori, [illegible] Nov. 8. [illegible] per cortese cavaliero che mai cingesse la spada. E [illegible] spada sua [illegible] del mondo, e la [illegible] Nov. Jac. [illegible] 27. (M.) [illegible] da spada [illegible] Guitt. Rim. 1. 223. [illegible] spada [illegible] Corrado, [illegible] andare.

[T.] Dare d'una spada dentro la gola, per Trucidare e scannare. Serm. 39. [illegible] le fece dare d'una spada dentro la gola, e così vergine e martire andò al suo diletto sposo.

[T.] Mettere la spada per la gola di alcuno, per Scannarlo. Sgozzarlo con la spada. M. V. [illegible] Prese la spada e misela per la gola [illegible] extrem [illegible], la quale egli aveva [illegible] padre.

2. Fig. Per Passione. Dant. Purg. 30. (C.) Che piangere ti convien per altra spada. But. ivi: Per altra spada, cioè per altro colpo di [illegible] Cavalc. [illegible] 4. 129. Sempre il peccato chiama la vendetta. Ma la spada di Dio non taglia in fretta.

3. Filo della spada, vale Il taglio della spada. (C.)

[illegible] Mettere a fil di spada, e simili, [illegible] colpi di spada. Fr. Giord. Pred. R. (C.) [illegible] messo a fil di spada. Bern. Orl. Inn. 7. 46. [illegible] Dav. Ann. 1. 25. La gente vidd' a fil di spada [illegible] F. 12. 145. [illegible] a fil di spada. Cavalc. Cate. 4. 113. [illegible]

[illegible] di spada. *F.* 4. 119. La terra fu in un momento presa [illegible], e messo ogni uomo a fil di spada. [illegible] 6. 55. Misero a le spade [illegible] e grandi. [illegible] 5. 4. Misono a fuoco e alle spade [illegible] gli uomini e femmine e fanciulli, tutti misero alle spade. [illegible] 5. Prese [illegible] ed uccise [illegible] e mise alle spade [illegible] tutti i loro armesi.

[illegible] **Mettere al taglio delle spade** per [illegible] gente [illegible] prendere per forza e [illegible] taglio delle spade. *Cord.* 6. xv. 175. Trovarono [illegible] a taglio delle spade.

[illegible] **Far andare per taglio di spada.** [illegible] 31. [illegible] a fuoco e fiamma e tutti faceva andare per taglio di spada.

1. [illegible] **Spada, Pesce spada.** *Xiphias gladius,* L. *Pesce marino che raggiunge la* [illegible] *dal prolungamento e forma del suo muso* [illegible] *ultima* [illegible] testa [illegible] *F.* 1. 3. [illegible] spada [illegible] trasverse, più o meno secondo la grandezza del pesce.

5. *E' ancora* [illegible] *carte da giuoco.* [illegible] 17. [illegible] a mescolar le carte. [illegible] spade [illegible] per ogni anima. [illegible] 35. Volendo [illegible] spade e giuoca ardito. [illegible] *In questi esempli* [illegible]

[illegible] **Accennar coppe o in coppe, e dare spade o in spade** [illegible] *e farne* [illegible] 21. [illegible] e dà in spade.

6. **Spade.** [illegible]

7. [illegible]

[illegible] **Abito di spada.** [illegible] *con spada da* [illegible] *F.* [illegible] 5.

8. **Andare come una spada,** [illegible]

9. **A spada tratta,** [illegible] per tutto [illegible] a spada tratta [illegible] 43. [illegible] tratta [illegible] 2. [illegible] 8. [illegible] abbia guerra mortale, [illegible] spada [illegible] 109. [illegible] Dicer. [illegible] 27. [illegible] spada tratta doveva [illegible] esser poste [illegible] scala [illegible] dalla punta [illegible] Eug. [illegible] 7. 35. [illegible] a spada tratta [illegible] Roma e del mondo [illegible]

10. [illegible] **Battaglia di spade.** *Dice* [illegible] *colla spada* [illegible] 2. 14. [illegible] a giostra di lancia e a battaglia di spade.

11. **Buona spada, o Prima spada,** *si dice di* [illegible] *della scherma.* [illegible] Quivi erano per combattere le prime spade [illegible]

12. **Combattere a spada a spada,** *vale Duellare* [illegible] 7. 72. [illegible] a spada a spada.

13. [illegible] **Far rare nelle spade** *per* [illegible] cosa [illegible] se fusse [illegible] portiamo ogni cosa [illegible]

14. [illegible] **Nato a cingere la spada** *per* [illegible]

15. [illegible] **Potente a trar fuori la spada,** per *atto al guerreggiare* [illegible] 20. [illegible] trovavasi [illegible] potenti a trar fuori la spada *educentium gladium,* e le [illegible]

16. Comp. [illegible] **Richiedersi con le spade,** *per Assaltarsi a spade nude.* [illegible] 85. E quando egli ebbero [illegible] si richieggono con le spade ignude.

17. [illegible] **Spada sanda.** *Come che* [illegible] *la spada* [illegible] 471. [illegible] Ecco che gli bisogna aver maniera [illegible] E non esser tenuto spada [illegible] e ne faccia anche più [illegible] che non è spenda a spanda.

18. **Uomo di spada.** V. Uomo.

19. **Venire a mezza spada,** *lo stesso che Venire a mezza* [illegible] LAMA, § 7. [illegible] 31. [illegible] da [illegible] 15. [illegible] mezza spada [illegible]

[illegible] **Spada.** [illegible] spa [illegible] Spadato [illegible]

[illegible] Non è da accorgersi che [illegible] se ne vengano [illegible] Segner. [illegible] 8. [illegible] da se stesso ad [illegible] la [illegible] 11. [illegible] la spada [illegible] da spada [illegible] Spada [illegible] di sangue.

[illegible] La [illegible] della spada, L'elsa. La punta della spada [illegible]

[illegible] la spada [illegible] la spada [illegible] Snudare la spada. [illegible] la spada [illegible] Nel [illegible] nell'ombre e [illegible]

[illegible] Spada [illegible] acuta [illegible] spada [illegible] da ambe le parti [illegible] di spada [illegible] spada bisogna [illegible]

[illegible] la spada [illegible] *da guerra, da* [illegible] *da sfoggio* [illegible]

[illegible] 71. Spada in bassa mano [illegible] la spada e non [illegible] 102. [illegible] la bisogna [illegible] *F.* 489. [illegible] spada [illegible] *F.* 3. 1. [illegible] nel medico [illegible] la spada [illegible] una spada.

[illegible] Va come una spada [illegible] che va come una spada [illegible] che va come una spada [illegible] che va [illegible] spada.

[illegible] Lesto come una spada.

[illegible] *da guerra* [illegible] *per ogni arme, e per l'arte e per l'opera della guerra stessa* [illegible] una buona spada [illegible] *non più buona spada, ma buona* [illegible]

[illegible] spada [illegible] 9. [illegible] la spada contendevano [illegible]

[illegible] **Simbolo d'autorità di potere** [illegible] La spada di comando. Spada [illegible] 25. La spada [illegible] 22. La spada [illegible]

[illegible] spada [illegible] una spada al cuore [illegible]

[illegible] *Salom.* [illegible] dalla spada della coscienza.

[illegible] *di grave pericolo che* [illegible] spada di [illegible] *vere sue,* [illegible] *spada* [illegible]

[illegible] La spada di Brenno [illegible] condizioni [illegible] *Brenno* [illegible] spada [illegible]

[illegible] **Spade** [illegible] *delle* [illegible] *e d'altre carte* [illegible] 2. 37. [illegible] spade e di coppe [illegible] carte [illegible] a coppe [illegible]

[illegible] **Andare a fil di spada,** [illegible] **per fil di spada.** [illegible] 18. [illegible] aver [illegible] per fil di spada [illegible]

[illegible] **Rimettere la spada nel fodero.** [illegible] questa [illegible] guadagno [illegible] la spada [illegible] stasera al giuoco? [illegible] la spada nel fodero.

[illegible] **Spada** [illegible] spada [illegible] Nemico a spada [illegible]

SPADA. [illegible] *una sorte di pere.* Pere spade [illegible]

SPADA. [illegible] *Sorta di pesce.* V. in SPADA, § [illegible]

SPADICCIA. *S. f. Pegg. di* SPADA. [illegible] Morg. 8. [illegible] 75. [illegible] una spada [illegible] La [illegible] e la targa. [illegible] una spada [illegible]

SPADACCIATA. *S. f. Colpo di spada.* [illegible] 2. [illegible] cavalieri cristiani di dare [illegible] de' Tartari [illegible]

SPADACCINO. *S. m.* *Dicesi per ischerno a chi* [illegible] 5. [illegible] borgo di san Lorenzo [illegible] Capitan [illegible] gente [illegible] 29. [illegible] spadaccini [illegible] al cimento [illegible]

2. [illegible] **Far dello spadaccino.** [illegible] *Fag. Rim.* 1. 178. Far [illegible] e del bravaccio.

3. Spadaccino, [illegible] Spada [illegible]

SPADACCIUOLA. [illegible] *Sorta di* [illegible]

SPADAJO e SPADAIO. [illegible] *chi fa le spade* [illegible] 15 [illegible] spadajo [illegible] 12 [illegible] 18 [illegible] delle spade [illegible] *Borgh.* [illegible] 497 [illegible] 12. 67. [illegible] Spada [illegible] Gli spadai [illegible] cuoi d'oro, se ne servono per [illegible]

2. [illegible] *anche* [illegible] *che porta* [illegible] spada [illegible] 2. 3. [illegible] spada [illegible] *Accad.* [illegible] spadajo.)

SPADARO. V. SPADAIO.

SPADA ROMANA. [illegible] Vala.] *Lungo spi[illegible]* [illegible] *nella forma la lama di un brando, di una spada, ed è situata in* [illegible] *del* [illegible] *del collo, ora ad uno solo, ed ora ad ambi i lati.*

[illegible] *che rappresenti un segno delle* [illegible] *La spiga* [illegible] *a guisa di una penna, spada romana la* [illegible] *dire.*

SPADATA. S. f. *Colpo di spada.* (Fanf.) *Red. Lett. fam.* 2. 173. (Man.) [illegible] *a forza di spada e* [illegible] *che non gli* [illegible] *paese?*

SPADERNO. S. m. [illegible] *nel'esempio.* [illegible] *Tirare.* [illegible] 10. 38. [illegible] *spaderni* [illegible] *i pesci e massimamente* [illegible] *legate le* [illegible] *e pongonsi a una* [illegible] *dall'altra.*

SPADETTA. S. f. *Dim. di* SPADA. *Gladiolus,* in *Gell.* e *Apul.* — *Benv. Cell. Vit.* 1. 78. 2. [illegible] *spadetta, e 'l pugnale accanto, prestamente mi messi la via fra le gambe.*

2. *Term. de' Pettinagnoli. Ferro con cui si pulisce in* [illegible] *da ogni sfregio la costola del pettine.* (M.)

SPADICEO. S. m. [illegible] Vala.] *Dicevasi dagli* [illegible] *e scudieri del* [illegible] *di color rosso oscuro e carico.* Spadix. *Ramo di palma col suo frutto,* [illegible] *detto dal colore, simile a quello del frutto della palma.* [illegible] *del colore* [illegible] *Gell.* [illegible] *Gr.* 2. [illegible] [illegible] *per spadicei i cavalli che sono tra* [illegible] *et hanno macchie rosse, o* [illegible] *sparse.*

SPADIFORME. *Agg. com. comp. Che ha forma di spada.* [illegible] *adottata dai* [illegible] *per significare la forma di alcune foglie.* (Fanf.)

SPADINA. S. f. *Dim. di* SPADA. (C) *Ensiculus,* in *Plaut.* [illegible]

2. *Per Specie di freccetta da donna.* *Buon. Fier.* 4. 4. [illegible] *questo, opra di artefice, spadine,* [illegible]

Spadina. *Arnese in forma di spada con cui le donne* [illegible] *fermar* [illegible] *de' capelli* [illegible] (Fanf.)

SPADINO. S. m. *Dim. di* SPADA. *Spada piccola e corta.* [illegible] — [illegible] *e gli spadoni a due mani son tutti strumenti da* [illegible]

SPADONA. S. f. *Accr. di* SPADA. (Fanf.)

SPADONA. *Agg.* (L. B.) *Una sorta di pere. Pere* [illegible]

SPADONE. S. m. *Accr. di* SPADA. *Spada grande.* [illegible] [illegible] *spadone in mano.* [illegible] *Lungo spadone a due* [illegible]

[illegible] *si può giocar, o tirar di spadone* [illegible] [illegible] *con lo spadone* [illegible] [illegible] *di spadone* [illegible] [illegible] *giocar di spadone* [illegible] *questo esercizio, che* [illegible]

2. [illegible] *spadone a due mani.* *Quella spada che per* [illegible] *non si può maneggiare se non con ambe le mani.* [illegible] 263. [illegible] *quos praecingere* [illegible] [illegible] 10. 398. [illegible] *fra nemici con uno spadone a due mani molto lungo.* [illegible] 44.

3. [illegible] *lo spadone a due gambe,* [illegible] *fuga.* [illegible] *A due gambe,* [illegible] *due gambe lo spadone* [illegible]

[illegible] 10. 3. [illegible] *vale* [illegible] *al bisogno* [illegible]

SPADONE. S. m. [illegible] *Eunuco.* [illegible] *Spado.* [illegible] *Gr.* [illegible] 455. *Man.* [illegible] *Trajano* [illegible] *sono di legno arido,* [illegible] *spadoni* [illegible] *Post.* 43. [illegible] *separate* [illegible]

SPADRONEGGIARE. [illegible] *Menar* [illegible] *più del bisogno della cosa, e non* [illegible] *del far da padrone senza diritto, o abusando del diritto.* [illegible] *Spadroneggiare.* [illegible]

SPADRONEGGIARE. [T.] V. n. *Padroneggiare con soverchio* [illegible] *se non insolenza, e con meno di* [illegible] V. SPADRONARE.

SPADUCCIA. S. f. *Dim. di* SPADA. *Spadetta.* *Lasc. Cen.* 2. *nov.* 4. *pag.* 101. [illegible] *spaduccia* [illegible] *Ten.* [illegible] *Man.* [illegible] *spaduccia* [illegible]

SPADULARE. V. a. e N. ass. *Seccare, Rasciugare i paduli.* [illegible] *Mart.* [illegible] 2. 220. [illegible] *spadula e dà l'uscita a tutte l'acque,* [illegible]

SPAGAGLIO. S. m. *Pegg. di* SPAGO. [G. M.] [illegible]

SPAGATO. *Agg.* [illegible] G. B. 10. 2. 2. [illegible] *e i grandi* [illegible] *spagati.*

† **SPAGHERO.** V. SPARAGO.

SPAGHETTO. S. m. *Dim. di* SPAGO. *Spago sottile.* [illegible] *Fier.* [illegible] 8. [illegible] 7. [illegible] *uno spaghetto* [illegible] *con uno spaghetto, ed appiccata al* [illegible] 2. 39. [illegible] *spaghetto* [illegible] *capo* [illegible] *dentro.* [illegible] 5. [illegible] *spaghetto* [illegible] 2. 16. [illegible] *spaghetto* [illegible] 42. *Tesa che è* [illegible] *si lega dalla parte da basso verso terra a diverse cavicchi con più spaghetti, che diconsi* [illegible]

2. [G. M.] *Minestra di spaghetti, che sono paste della* [illegible] *di un piccolo spago, e lunghe come* [illegible]

SPAGINARE. [T.] V. a. *Usato più sovente come* [illegible] *Scompaginare le stampe* [illegible] *in* [illegible] *per ordinarne altrimenti le pagine.* [illegible]

SPAGLIAMENTO. S. m. *L'Atto e l'Effetto dello spagliare.* (Fanf.)

2. [G. M.] [illegible] *delle acque.* [illegible] *le acque de' fiumi de'* [illegible] *spagliamenti* [illegible] *della Toscana.* [illegible]

SPAGLIARE. V. a. *Levare la paglia. Palea, aurea* [illegible] *Lett. Sat.* 114. [illegible] *fra tutte le masserizie dell'arte* [illegible] *da spagliare* [illegible] [illegible] 10. *Mietere i grani e spagliarli e* [illegible]

2. [Tig.] **Spagliare** *per Sparpagliarsi.* *A cagione di una volpe si* [illegible] *le pecore spagliare per la stanza.*

3. [G. M.] *Spagliano.* [illegible] *spagliano per la pianura* [illegible]

SPAGLIATO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] 15. [illegible] 2. *p.* 3. [illegible] *un'intera descrizione, venendo giù dal piano* [illegible]

[illegible] *grano spagliato* [illegible] [illegible] *parte del grano,* [illegible] *a terra.*

2. [G. M.] [illegible] *del* § 3. *del verbo.* *Acque spagliate* [illegible] *campagna.*

SPAGLIATORE. *Verb. m. di* SPAGLIARE. [illegible] *quelle* [illegible]

SPAGLIO. [G. M.] S. m. [illegible] *delle acque* [illegible] [illegible] *Ber.* [illegible]

SPAGLIONE. S. m. *comp.* [illegible] *Spagnuolo* [illegible] *tre del Rabano.*

SPAGLIUCHIO. [T.] S. m. *Voce composta di* [illegible] *della destra* [illegible] [illegible] *lo sparpagliamento* [illegible] *fuori di luogo, che accese questo* [illegible]

SPAGNA. [T.] *Regione che occupa la maggior parte della Penisola iberica.* [illegible] *la Spagna* [illegible] 3. [illegible] [illegible] — *Pucci.* [illegible] [illegible] *della Spagna* [illegible] *di Spagna.*

[T.] *Pros. Fior.* 211. [illegible] *Spagna,* [illegible] *di Francia,* [illegible] *la Spagna* [illegible] *E la Spagna* [illegible] [illegible] *la Spagna* [illegible] *Spagna* [illegible] *grassa, Germania* [illegible]

2. [T.] [illegible] *Pasta intrisa con farina,* [illegible]

SPAGNOLATA. S. f. *Jattanza, Millanteria, come gli Spagnuoli sono un poco spacconi.* [illegible] (Fanf.)

SPAGNOLEGGIARE. V. n. *ass. Stare sulle spagnolerie,* [illegible] *maniere spagnuole.* [illegible] *spagnoleggiando,* [illegible]

SPAGNOLESCAMENTE. *Avv. Da* SPAGNOLESCO. *Secondo* [illegible] *Vit.* 1. [illegible]

SPAGNOLESCO. *Agg. Dell'uso, o maniera spagnuola.* *Ben.* [illegible] *Vit.* 1. 173. [illegible] *spada per* [illegible] V. SPAGNUOLESCHE.

SPAGNOLETTA. S. f. *Specie di* [illegible] *danza.* [illegible] 72. [illegible] [illegible] 23. [illegible] *spagnoletta.*

2. **Spagnoletta.** *Term. de'* [illegible] *d'una Specie di serratura del' imposte delle finestre.* (M.)

3. **Spagnoletta,** *dicesi anche nell'uso d'Un piccolo* [illegible] *fumo* [illegible] *odoroso, che si fuma come il* [illegible] (Man.)

SPAGNOLISMO. S. m. *Voce e Modo di dire proprio* [illegible] *spagnuola, e anche Maniera* [illegible] *spagnuola.* [illegible] *spagnolismo* [illegible] 298. [illegible] *questo spagnolismo* [illegible]

SPAGNOTTIARE. V. n. *ass.* [illegible] *Sussurrar* [illegible] *Pucci.* [illegible] *tutti* [illegible]

SPAGNUOLO, e **SPAGNOLO.** [T.] D. *Spagna.* *Agg.* [illegible] *Tav.* 118. [illegible] *con gli Spagnuoli.* [illegible] 268. [illegible] *Spagnuolo* [illegible] *Francesi* [illegible] *spagnuolo, e pasticciere francese.* [illegible] smaltiscono [illegible] beve, I Francesi [illegible] Spago [illegible]

SPAGO. [illegible] spago [illegible] Segn. [illegible] lo spago [illegible] spago [illegible] pugno [illegible] terra o [illegible] che questo spago sia [illegible] ad altro.

Prov. Chi ha spago aggomitoli. [illegible] peccato [illegible] Tre [illegible] spago [illegible]

2. [illegible] Ora [illegible] spago.

3. [illegible] Mod. pop. [illegible] Spago [illegible] da spago [illegible]

SPAIO e PAIO. [illegible]

SPAJAMENTO. S. m. *Lo spajare, Disgiungere.* [illegible]

2. *Per Divorzio* [illegible]

SPAJARE. [illegible] *Contrario di Appajare.* [illegible]

SPALANCARE. [illegible] *Aprire spalancatamente* [illegible] *Spalancar gli occhi* [illegible]

2. [illegible] *Per estens.* [illegible]

3. [illegible] Spalancare la bocca [illegible]

4. [illegible]

SPALANCATAMENTE. Av. Da SPALANCATO. *In modo spalancato.* [illegible]

SPALANCATO. Part. pass. e Agg. Da SPALANCARE. [illegible] Stanze [illegible] la casa in piazza [illegible]

2. [illegible] Uscio [illegible]

SPALANCATORE. Verb. m. di SPALANCARE. [illegible]

SPALARE. [illegible] Da PALO. [illegible] *Sgombrare con pala* [illegible]

SPALARE. [illegible]

2. *Rammentare, Scherzare* [illegible] spalato [illegible]

SPALATA. S. f. *L'operazione dello spalare con la pala.* [illegible]

SPALATORE. Verb. m. di SPALARE. [illegible]

SPALATURA. S. f. [illegible]

SPALCARE. [illegible] Contrario [illegible]

SPALCATO. S. f. [illegible]

SPALLATO. [illegible] Part. pass. e Agg. Da SPALLARE. [illegible]

SPALDO. [illegible] Ballatoio [illegible]

SPALDO. S. m. [illegible] Espandere [illegible]

2. Spaldo, si dicono [illegible]

3. [illegible]

SPALLA. S. f. *Parte del busto dall'appiccatura del braccio al collo.* [illegible]

1. Per simil. [illegible]

[illegible] spalle [illegible]

5. Spalla [illegible]

4. *Per Spalletta.* Benv. Cell. Oref. 67. [illegible]

5. [illegible] Banda. Fior. Cent. 73. [illegible]

6. *Fig.* Aiuto, Soccorso, Appoggio, ecc. [illegible] Stor. [illegible] Bemb. Stor. [illegible]

7. Spalla [illegible]

8. Spalla [illegible]

9. Spalla del fiume [illegible]

10. Alle spalle e Dalle spalle [illegible]

11. Dopo le spalle [illegible]

12. Alle spalle di alcuno, vale, fig. [illegible]

13. Di buone spalle [illegible] *Robusto* [illegible]

14. *Modi* [illegible]

[illegible] Avere le spalle di uno [illegible]

15. Avere su la spalla [illegible] sulle spalle alcuno [illegible]

16. [illegible] Aver sulle spalle chechessia [illegible]

17. Buttarsi e gettarsi una cosa dietro le spalle, [illegible]

spalle sian gittate [illegible] 2 30 D[illegible] grazia non [illegible] le spalle [illegible]

18 **Dare, Volgere o Voltare le spalle**, *vag.* [illegible] *Cedere, Fuggire.* Dant. *Inf.* 31 [illegible] Annibal co' suoi diede le spalle. *Petr. cap.* 5 [illegible] tutto [illegible] le spalle. *Tass. Ger.* 19 8 [illegible] de la [illegible] padiglion delle accampate genti. *Sen. Ben. Varch.* 1 30 Uno diceva che non potrebbero sofferire la disfida [illegible] che voltassero le spalle.

19 **Dar di spalla** *fig.*, vale *Prestare aiuto, soccorso a far checchessia.* Malm. 6 30 [illegible] a Malmantil [illegible] Far grazia anche di dare un po' di spalla. Val. *Fag. Rim.* 7 54 Comincia un poco [illegible] spalla a dare al carro da una [illegible] *Questo nel pr. Spingere colla spalla.*

20 [illegible] **Dar le spalle in faccia a uno.** [illegible] andandosene. *Bern.* [illegible] Fu egli uno di [illegible] che schernevon gli guazzale, gli diè le spalle a faccia.

21 **Fare spalla o spalle**, vale *Dare appoggio.* Dant. *Inf.* 18 [illegible] ad un altr' arco spalle. *But. Purg.* 16 1 [illegible] puose la spalla e fecero spalla, anzi [illegible] in appoggio [illegible]

22 **Fare spalle**, vale, anche *fig.*, *Soccorrere, Porgere aiuto, Spalleggiare.* Stor. Eur. 2 48 [illegible] un altro esercito, si fermarono a far loro spalle [illegible] 13 [illegible] aveva per [illegible] Cesa [illegible] e fatto [illegible] spalle, che in [illegible] *Ambr. Cof.* 1 3 [illegible] Spalle [illegible] *Cas. Lett.* 1 121 [illegible] risolvere, [illegible] che avessi de' nostri, [illegible] spalle.

23 [illegible] **Trarsi dietro le spalle.** *Farsi seguire. Trascinare dietro* [illegible] 2 Che [illegible] veder [illegible] Si tragga [illegible] dietro [illegible] spalle?

24 **Gravar le spalle**, *fig.*, vale *Esser grave, spiacevole.* Dav. [illegible] 17 [illegible] gravera [illegible] spalle [illegible] malvag[illegible]

25 **Ristringersi o Stringersi nelle spalle**, Stringere le spalle, [illegible] *per più non potere* [illegible] *Cecc.* [illegible] *Bem. Nov.* 9 9 2 [illegible] Ma [illegible] così [illegible] *Amet.* 80 E con [illegible] nelle spalle [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] nelle spalle e [illegible] ed [illegible] con [illegible] *Nov. ant.* 102 2 [illegible] ad [illegible] e d'avere [illegible] e stretto nelle spalle [illegible] *Fir.* 12 27 [illegible] *Fortig. Ricciard.* 6 13 [illegible] le spalle, e [illegible] la [illegible]

26 [illegible] **Mettere colle spalle al muro.** *Ridurre al* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] 222 [illegible] colle spalle a muro.

27 [illegible] **Mettere le spalle ad una cosa**, *fig.*, vale *Mettere l'opera* [illegible] *Lett.* 2 [illegible] non posso [illegible] mettere le spalle a qualcuno de' negozi d[illegible]

28 [illegible] **Tenere spalla**, per *Spalleggiare, Fare spalla* [illegible] 15 [illegible] cella [illegible] sua [illegible] tenendo spalla con [illegible]

29 [illegible] **Volgere la spalla**, *Andarsene.* Pucc. *Centil.* 40 58 [illegible] la spalla.

30 **Volgere le spalle**, per *Uccidere.* [illegible] volger le spalle.

31 [illegible] **Volgere le spalle a un argomento.** [illegible] *Fir.* [illegible] 23 7 [illegible] volgere le spalle [illegible] di [illegible]

T. **Spalla**, nel signif. del lat. [illegible] *Plaut.* [illegible] Spatula, [illegible] Spalare, [illegible] a tergo [illegible] *Virg.* [illegible] G. M. *Segner. Crist. instr.* [illegible] 11 [illegible] 26 7 [illegible] non [illegible] non [illegible] non [illegible] *Fag. Rim.* Agg[illegible] le spalle.

T. [illegible] salvano sulle spalle [illegible] — [illegible] sulla spalla — [illegible] la spalla alla [illegible] N. Non ho visto quando passò perchè [illegible] le spalle — Non sarebbe brutto, ma è un po' [illegible] ha una [illegible] più alta e una più bassa. — Ha bel par di spalle.

T. [illegible] *Tosc.* 167 Chi si lascia mettere in spalla la capra, indi a poco è sforzato a portar la [illegible] 236 Bisogna che il [illegible] spalla. [illegible] Spalle come un [illegible] *Altro prov.* Chi ha buona lingua ha buone spalle.

II. *Di animali.* T. *Cr.* [illegible] 2 7 Le teste col capo rosso e colle spalle [illegible] di quest' [illegible] che stanno in guardia. *Prov. Tosc.* 31 Cavallo e cavalla [illegible] spalla. — Pappagallo da capo alle spalle d'un colore e [illegible] G. M. [illegible] Cavallo che ha buone spalle, che è forte di spalle.

Di animali da mangiare. T. [illegible] Una spalla di lepre, di [illegible] *La parte davanti delle gambe.* G. M. [illegible] spalla d'agnello, di capretto. [illegible] Spalla [illegible] Spalla di S. Secondo [illegible]

III. *De' monti.* G. M. [illegible] *Fag.* D. 1 14 Le fronde e spalle del [illegible]

[illegible] *da opposta alla fronte.* G. M. [illegible] 2 I [illegible] spalle [illegible] *battaglione* [illegible] 3 [illegible] spalle [illegible] la [illegible] parte [illegible] levan[illegible] [illegible] le spalle de' [illegible]

V. [illegible] *Spalla di' ponte.* [illegible] che [illegible] *detta parte del muro* [illegible] la spalla [illegible] — La Zoila è una [illegible] spalla.

VI. **A spalle** e più com. **Alle spalle.** *Di dietro, A tergo.* G. M. [illegible] 2 [illegible] che era [illegible] quindici [illegible] sendo [illegible] alle spalle [illegible] *Fir.* 15 38 [illegible] al [illegible] G. M. *Segner. Quares.* 17 [illegible] alle spalle, [illegible] procedono alla scoperta, [illegible]

VII. [illegible]

[illegible] **Avere alle spalle, sulle spalle alcuno.** *A proprie spese* [illegible] G. M. [illegible] bisogno alle spalle [illegible] non [illegible] *Pros. fior.* [illegible] alle spalle — la sua famiglia [illegible] sulle spalle.

G. M. [illegible] della moglie [illegible] Farsi [illegible] spalle [illegible]

[illegible] G. M. *Segner. Mann.* [illegible] 17 [illegible] la quale [illegible] sulle spalle.

[illegible] G. M. [illegible] Ha ventiquattro anni sulle spalle, e ancora [illegible] arte [illegible]

Dare delle spalle in faccia a uno. *Voltargli le spalle.* [illegible] 12 [illegible] delle spalle in faccia [illegible] e [illegible] parli [illegible]

Essere, Rimanere una cosa sopra le spalle d'uno; *Esserne, Restarne a lui commessa la cura.* G. M. *Mach. Lett.* T. [illegible] 1 [illegible] ordinata per [illegible] quando [illegible] rimanga sopra le spalle d'[illegible] bene [illegible] — Ha troppe cose sulle spalle. — Tutto è sulle sue spalle.

Fare spalla o spalle. *Dare assistenza, aiuto.* G. M. [illegible] che [illegible] fossi [illegible] spalla.

Gettare, Gettarsi, Mettere una cosa dietro le spalle. Mandarsela dietro le spalle. [illegible] *fece le spalle un* [illegible] *del* [illegible] *vedere, non lo curare, e* [illegible] *del* [illegible] *tirarsi* [illegible] *che* [illegible]

del [illegible] G. M. [illegible] spalle [illegible] che [illegible]

G. M. [illegible] 2 [illegible] 21 [illegible] legem [illegible] post tergum [illegible] *Pern. Mel.* 20 [illegible] così [illegible] e gettarsi dietro le spalle.

T. Non se la [illegible] dietro le spalle. — Non se la gettar dietro le spalle. [illegible] G. M. [illegible] Questa [illegible] da trascurarsi e da mettersi dietro le spalle.

Mangiare una spalla a uno. *Andare a mangiare* [illegible] G. M. [illegible] vorrebbe [illegible] mangiarsi una spalla. *Lor. Panc.* [illegible] passato mangiarsi le spalle a monsignor di B[illegible]

Mangiare alle spalle d'uno, *a spese di quello.* G. M. *Fag. Comm.* [illegible] alle spalle [illegible] Se voi sapeste quanti [illegible] mangiano alle spalle.

Mettersi colle spalle al muro, *fig.* *Non se la sentir smuovere dal suo pensiero, dalla sua opinione,* [illegible] G. M. [illegible] le spalle al [illegible]

Pesticare le spalle a uno. G. M. [illegible] T. [illegible] *per la quale si pare che porti* [illegible] *Plaut.* Dorsus tibi [illegible] Scapulae [illegible]

Prendere una cosa sulle proprie spalle. *Sopra di sè.* [illegible] T. [illegible] all' [illegible] posso [illegible]

Stringersi, Ristringersi nelle spalle. [illegible] *non* [illegible] *di* [illegible] G. M. *Segner. Pred.* Ci stringiamo nelle spalle quasi [illegible] mostrare [illegible] non sapremmo [illegible] pazienza disposizione a soffrire quello [illegible] per [illegible] potere far [illegible] *Machiav. Lett.* Si [illegible] si [illegible] spalle [illegible] *Cecch.* [illegible] Tu [illegible] nelle spalle, e disse [illegible] spalle [illegible] *Magal. Lett.* Interrogatolo [illegible] spalle.

Voltare, Rivoltare, Mostrare le spalle. *Andarsene* [illegible] *Lett.* 1 15 [illegible] per [illegible] spalle [illegible] 3 [illegible] le spalle [illegible] *Quares.* 2 [illegible] 13 Qual [illegible] spalle [illegible] 18 1 [illegible] 3 mostrare [illegible] spalle [illegible] *Tosc.* 121 [illegible] 321 [illegible] porta [illegible] le spalle.

E *fig. per esprimere Abbandono, Noncuranza, Disprezzo.* G. M. *Segner. Quares.* 7 9 [illegible] voltate le spalle al [illegible] di [illegible] 1 2 10 [illegible] le spalle a lor [illegible] *Magg.* [illegible] Quei [illegible] superbi, voltarono a Dio le spalle, [illegible] agl' [illegible]

SPALLACCE. S. f. plur. *Sorta d'infermità nel cavallo* [illegible] 4 [illegible] quale [illegible] spalle [illegible] sopra [illegible] per [illegible] che [illegible] spalle [illegible] dare, [illegible] che.

SPALLUCCIA. S. f. [illegible] *Spalla piccola* [illegible] Dant. *Inf.* 17 [illegible]

Fur. 6. 3. [illegible] mostra fuore [illegible] *Jonce* [illegible] le spallacce grosse.

SPALLACCIO. *S. m.* [illegible] *che cuopre la spalla.* *Ciriff. Calv.* [illegible] la spalla, e tagliò lo spallaccio. E 2. 68. La [illegible] sull sullo spallaccio. *Morg.* 12. 60. E fece [illegible] spallaccio sfavillare, Ma pur al taglio della spalla resse. [F.T-s] *Bert. Rinr. Sac.* 1. 13. Gorgiere e spallacci e corazza e cosciali. V. SPALLINA.

2. **Spallacci** *nel num. del più.* *Que' pezzi di qualsiasi stoffa o altre cose, che adornano la parte del vestimento che cuopre il di sopra delle spalle.* *Ross. Descr.* [illegible]

3. [illegible] *pezza della schiena.*

SPALLARE. *V.* [illegible] *Guastare le spalle* [illegible] *o per soverchio* [illegible] *da* [illegible] *altro* [illegible] *le cui spalle siano state* [illegible] *loro mezzi di unione col lo* [illegible]

2. [illegible]

[illegible] al **Spallarsi** *per* [illegible] *Fag.* [illegible] 1. 181. [illegible]

SPALLATA. *S. f.* *Urto dato colla spalla.* (*Man.*)

2. **Fare una spallata,** *vale Alzare una spalla in segno di disapprovazione, o di disprezzo.* (*Man.*)

SPALLATACCIA. [illegible] 2. [illegible] fatto una spallata [illegible]

SPALLATO. *Part. pass. e Agg.* Da SPALLARE. *Buon. Fier.* 2. 4. 4. (C) Di duo' cavalli a un cocchio, uno è spallato, L'altro pare un Bajardo, o un Vegliantino. [G.M.] *Fag. Rim.* Ogni bestia spallata, ogni somaro Ha le provvision di fieno e biada.

2. **Spallato** [illegible] *si dice d'Uomo che sia sopraffatto da* [illegible]

[illegible] *Fag. Rim.* 2. 109. [illegible]

3. [illegible] — Causa [illegible]

4. [illegible]

5. **Spallato** [illegible]

SPALLATO. *S. m.* [illegible] *delle bestie* [illegible] *nelle spalle cagionata da soverchia fatica* [illegible]

SPALLEGGIAMENTO. *S. m.* [illegible] *Atto e Effetto dello spalleggiare.* [illegible]

SPALLEGGIARE. [illegible] *Si dice del Comandare* [illegible] *e dell'Aiutar bene le spalle* [illegible]

2. [illegible] *del Fare altrui spalla.* [illegible]

3. **Spalleggiare** [illegible]

[illegible] la pro [illegible] per [illegible] spalleggiare [illegible]

SPALLEGGIATO. *Part. pass. e Agg.* Da SPALLEGGIARE. [illegible] *Fier.* 2. [illegible] spalleggiata [illegible]

2. [illegible] § 2 *del v.* Territorio spalleggiato [illegible]

SPALLETTA. *S. f.* *Parapetto a guisa d'argine o di* [illegible] dita il manco. E 131. Se le debbe fare alquanto di spalletta d'altezza di tre dita. [Tor.] *Targ. Dis. Inond. Arn.* 5. Nel 1077 i Fiorentini diedero principio a murare il secondo cerchio della città, ed innamoratisi dell'Arno, vi si accostarono quanto mai [illegible] oggi palazzo de' Castellani [illegible] al ponte della Carraia, [illegible]

2. [illegible] *ed argine* [illegible]

† **SPALLIDIRE.** *V. intr.* [illegible] *Salvin. Pers. Sat.* [illegible]

SPALLIERA. *S. f.* [illegible] *fatta come alla quale* [illegible] *appoggiano le spalle.* [illegible] e una spalliera. *E Fier.* 4. 1. 7. [illegible] E da sale e da camera e da letti. [illegible]

[illegible] Spalliera della seggiola [illegible]

[illegible] *La parte* [illegible] 213. [illegible] la corona de' [illegible] e le pan [illegible]

3. *Si dice anche il Paramento del luogo, ove s'appoggiano le spalle.* *Bern. Rim.* 1. 3. (C) Poi fu mantello almanco di tre usae, Poi fu schiavina, e forse anco spalliere, Finchè a tappeto alfin pur si ridusse. *Lasc. Sibill.* 1. 1. Fa appiccar quelle spalliere in sala, e in camera nostra.

3. *Per simil.* dicesi Spalliera a *Quella verzura fatta con arte, che cuopre le mura degli orti, e che per* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] 1 boschetto e da [illegible] *Rim.* [illegible] spalliere [illegible] nelle loro spalliere [illegible] da [illegible] maggior cura [illegible] perchè sono di persone [illegible] e poco meno che non [illegible] quanto a quelle [illegible]

[illegible] *Fag. Rim.* 1. 13. Fra il *fagiuolo* in [illegible] Stava un [illegible] spalliera fin ai presenti [illegible] e cantori.

4. **Spalliera** *si dice anche a' Primi banchi della galea* [illegible] *poppa.* [illegible]

5. **Spalliera,** [illegible] *Quell'ordinata fila di soldati* [illegible] *che le* [illegible] *ai mezzo.* *Buon.* [illegible] spalliera di qua e di là della strada una bellissima soldateria. *E Fier.* 4. 5. 1. [illegible] *Davila* [illegible] 1. 235. Perchè quando passam [illegible]

† **SPALLIERATO.** *Part. pass. dell'ant.* SPALLIERARE. [illegible] § 3. [illegible] 203. [illegible] verdura di qua e di là.

SPALLIERE. *S. m.* [illegible] *che voga alla spalliera* [illegible] *Barb.* [illegible] e detto [illegible]

SPALLIERETTA. *S. f.* *Dim. di* SPALLIERA. *Magal. Lett.* [illegible] 123. [illegible] Ancora [illegible] quanto [illegible] le d'erbe [illegible]

SPALLIERINA. *S. f.* [G.M.] *Dim. vezz. di* SPALLIERA. La seggiola ove sta a ricamare, ha una graziosa spallierina coperta di velluto.

SPALLIERONA. *S. f.* [G.M.] *Accr. di* SPALLIERA. Le spallierone delle sedie de' nostri nonni.

SPALLINA. [illegible] *carte arme anco il soldato sempl* [illegible]

2. [L.B.] *Ornamento del grado e quindi Il grado stesso.* Ebbe le spalline per merito altro che [illegible] — Si giuoca le spalline, *Rischia di perdere il grado.*

3. [T.] *La parte del grembiale che si regge dalle spalle.* Grembiule colle spalline.

SPALLINO. *S. m.* *Specie di vestimento da coprir le spalle.* *Cecch. Corr. Prol.* (C) Oh come [illegible] Que' be' lavori tanto [illegible]

SPALLO. *S. m.* *Term. del giuoco di Bassetta.* *Minucc. Malm.* 753. *M. Dicesi Aver lo spallo, quando uno piglia tante carte che col lor contare passino il numero di 31, e perde tutti i punti di quel trattto, e altro che siasi convenuto.* *Adesso,* Sballo, Sballare.

SPALLONA. [T.] *S. f.* *Accr. di* SPALLA, *segnatam. nel plur.* [T.] Un capo mingherlino su quelle spallone.

SPALLUCCIA. *S. f.* *Dim. di* SPALLA. (C) Humerulus, *lat.*

2. *Dicesi* **Fare spallucce** [illegible] di spalluccia [illegible] Non fa [illegible] *Malm.* 1. 21. [illegible]

3. **Fare spallucce** *vale ancora Ristringere nelle spalle per mostrare di non sapere* [illegible] *Buon. Fier.* 1. 2. 4. [illegible] Domanda [illegible]

SPALLUCCIARE. [illegible] *Fare spallucce, Ristringersi nelle spalle per mostrare di non sapere una cosa, e anche per segno di disprezzo e di dispetto. Per segno di pregare non usato.*

SPALLUCCIATA. *S. f.* *Atto di sdegno che si fa colla spalla.* *Fanf.* [illegible] di spallata [illegible]

† **SPALLUTO.** *Agg.* *Di larghe spalle.* [illegible]

SPALMARE. [illegible] *Ungere le navi* [illegible] *Malerba* [illegible] spalmare [illegible] *palmo a palmo* [illegible]

[illegible], *che [illegible] apponr* [illegible] *Spalmare* [illegible] *Pet.* [illegible] 1° [illegible] C [illegible] dare [illegible] perchè [illegible] la [illegible] 41 *Op* [illegible] 5 [illegible] commestare [illegible] cel [illegible] e [illegible] la pece, e [illegible] per spalmarli *Segner. Pred.* 2. [illegible] [illegible] que [illegible] certamente [illegible] gr sosa [illegible] spalmar a [illegible] [illegible] ad [illegible].

2 E [illegible] *Novell* [illegible] 375 [illegible] Il quale *gemer le [illegible]* sta qui con [illegible] e una paleatta [illegible], spalmandi [illegible] in questo [illegible] Coccana per andarsene alla bocca del Mar Rosso.

3 [T.] *Con mistura [illegible] fare una mano a corpo e coprirne la superficie* [illegible] *Red.* [illegible] 50 (M [illegible] il Sole in [illegible] pestasi ben bene [illegible] [illegible] e [illegible] essa [illegible] [illegible] grossezza [illegible] tre dita [illegible] che [illegible] che [illegible] [illegible] e [illegible] impiastrata e spalmata di [illegible] glutinosa e viscosa.

SPALMATA. S. f. *Palmata, Percossa in sulla palma [illegible] mano [illegible], S'haffenare, [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] *Pros. Tosc.* 1. 1[illegible] C Che [illegible] le [illegible] nella [illegible] le spalmate, [illegible] in quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pros.* [illegible] le spalmate [illegible].

[G. M.] *Percossa [illegible] mano aperta colla palma della mano.* Gli diede una spalmata sulla mano.

SPALMATINA. [T.] S. f. *Dim. di* SPALMATA. *Leggera spalmata.* [T.] Dare una spalmatina d'un [illegible].

2 [G. M.] *Anco di leggiera percossa data a mano aperta.*

SPALMATO. *Part. pass. e Agg. Da* SPALMARE. *Petr.* [illegible] *part.* [illegible] C [illegible] per tra [illegible] spalmati [illegible] *Fav.* 13. 15 Quand [illegible] stia [illegible], Primaccio [illegible] *Buon.* [illegible] [illegible] sua [illegible] Nave [illegible] terrente [illegible] traversare [illegible] *Car.* [illegible] 2. 87. A celebrare dunque [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *vedér abeti [illegible] Poes.* 1. 132. Legni [illegible] spalmati.

2 E *per simil.* *Red. Oss.* an. 18 [illegible] A [illegible] piantai profondamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

SPALMATORE. S. m. T. [illegible] [illegible] *usare* [illegible] *spalmatura* [illegible] *Fanf.*

2 E lo *strumento che a tal effetto si adopera.* *Fanf.*

SPALMATURA. S. f. *L'Atto e l'Effetto dello spalmare.* *Fanf.*

SPALMO. S. m. T. *maren.* È *il patume che si stende sull'* [illegible] *de' legni, nuovi o racconciati.* *Fanf.*

SPALTO. S. m. *Pavimento, Spazzo* [illegible] *mento* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 2 [illegible] Non par [illegible] [illegible], Ma gli spalti [illegible] [illegible] [illegible].

2 Spalto, *e anche* [illegible] *di fortificazione militare* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *contrascarpa e da* [illegible] [illegible] [illegible] *con dare pendio* [illegible] *Fort.* [illegible] Queste [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] abbattere [illegible] a [illegible] spalto e contrascarpa [illegible] [illegible] con cavalieri.

SPALUDARE. V. a. *Asciugar le paludi. Bim. burl.* 2. 248. *Fanf.*

SPAMPANAMENTO. S. m. *L'Atto e l'Effetto dello spampanare.* *Fanf.* Pampanatio [illegible].

SPAMPANARE. [illegible] SPAMPINARE. *Levar [illegible] pampani* [illegible] — *Pallad.* [illegible] 2. [illegible] sogliono spampanare [illegible] [illegible] *Cr.* 4. 1. 9. [illegible] esser [illegible] campestre [illegible] spampanare [illegible] [illegible] *Soder.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e spampanando spesso. *E* 71. C. Avendogli spampanati bene, che il sole si batta sopra. *E* 121. Tirate [illegible] della vigna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [G. M.] *Castigli Poes.* Grandine ma già Non si spampana la vigna.

2 E [illegible] *Cr.* 4. 18. 7. (C) Di questo mese spampanare si converrà.

E [illegible] [*Tor. Mont. Pers. volg.* 1. 4. (Cr [illegible] e spampana [illegible] *Gen.* [illegible] *Fag. Rim.* 5. 71. Ben la bocca allarga e s'alza [illegible].

3 *Trasl. Buon. Tanc.* 4. 4. (C) Or venga [illegible] [illegible], Si spampanano i [illegible] a diec[illegible] dec[illegible] [illegible].

SPAMPANATA. S. f. *L'Atto di spampanare.* *Fanf.* [illegible].

2. *Fig. Per* [illegible] *Buon. Tanc.* 4. 2. C [illegible] ben [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spampanata *Car.* [illegible] 2. 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poste spampanate [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] [illegible] spampanate [illegible] [illegible] [illegible].

SPAMPANATO, *e* [illegible] SPAMPINATO. *Part. pass. e Agg. Da* SPAMPANARE [illegible].

2 E *per simil.* [illegible] *Fier.* [illegible] C Quelle [illegible] [illegible] [illegible] erano di fronde spampanate. *Altri* [illegible] spam[illegible].

3 [T.] *Anco di fiore e di piccole pianticelle* [illegible] *de'* [illegible] *che* [illegible] *si stende in campo.* [G. M.] *Fag.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] spampanate.

4 *Fig. Per* [illegible] *Fed. Lett.* [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spampanata?

SPAMPANATURA. S. f. *L'Atto e l'Effetto dello spampanare.* *Pallad. Oper.* [illegible] 21. [illegible] *Fanf.*

SPAMPANAZIONE. S. f. *Lo spampanare.* *Lo spampanamento.* [illegible] *Cr.* 4. 18. 7. (C) [illegible] spa[illegible] [illegible] quando i teneri [illegible] [illegible] [illegible] a premere, quando saranno [illegible].

SPAMPINARE. V. SPAMPANARE.

SPAMPINATO. V. SPAMPANATO.

SPANARE. V. a. *e* N. [illegible] *Levare il pane* [illegible] *ed è termine de' Gualchierai* [illegible] [illegible] [illegible] *di pane* [illegible] *Ves.* [illegible] [illegible] [illegible] pane [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [G. M.] [illegible] scarzone le parte di [illegible] [illegible].

2 E [illegible] *di cosa che è spaurita una vite quando per* [illegible] [G. M.] Pane della [illegible], *le* [illegible] *e formata* [illegible] che si spanano [illegible] di terra [illegible] *dalla forma*.

SPANATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. di* SPANARE. [illegible] [illegible] spanate.

SPANCIARE. V. [illegible] [G. M.] *Cascare nella campagna* [illegible] [illegible] spancia [illegible] [illegible] *compto in avanti e mano* [illegible].

SPANCIATA. [T.] S. f. *Colpo di pancia urtando* [illegible] [Ner.] [illegible] *Fior.* 1. 117. A so tener in guerra Di solean spanciate e stramazzoni.

2 **Battere una spanciata** *vale Percuotere con la pancia.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per le strade da [illegible] [illegible], [illegible] e tenebre ad [illegible] [illegible] [illegible] sola [illegible] [G. M.] *Fag.* [illegible] una spanciata.

3 **Dare una spanciata.** *Cadere nel modo detto.* *Fanf.*

4 **Spanciata** *vale anche Scorpacciata.* (*Fanf.*) *Val. Fortig.* [illegible] 2. 1[illegible] Spesso [illegible] spanciata. Che [illegible] [G. M.] S'è fatto una bella spanciata di [illegible].

SPANCONARSI. [T.] V. *rifl.* *Della terra che si fende* [illegible].

SPANDENTE. [*Camp.*] *Part. pres. di* SPANDERE. *Che spande.* [illegible] — *Bib.* *Sal.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] *effundentes* [illegible] [illegible] *E* [illegible] 15. [illegible] [illegible] e spandente [illegible] *effundens* [illegible] *E* [illegible] 19. [illegible] nel fiume, e spandenti (ex-pandentes [illegible] sopra la faccia de' [illegible] [illegible] [illegible].

SPANDERE. V. a. e N. pass. e ass. *Spargere,* [illegible] *Spiegare* [illegible] [illegible] [illegible] spandere [illegible] [illegible] *Pass.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ov.* [illegible] 2. 28. Spandere [illegible] di [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] *Cr.* 3. 17. [illegible] [illegible] [illegible] spande [illegible] *Si diffonde, si versa* [illegible].

7 **Spandere.** *Spargere in copia, o in ispazio più ampio.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spande [illegible] [G. M.] Versando [illegible] [illegible] spande su [illegible] la superficie.

2 *Fig.* [illegible] [illegible] *Pur.* [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] spande [illegible] [illegible].

3 *E* [illegible] *per [illegible]* [illegible] [illegible] 244. [illegible] a gran [illegible] spandi. *E* 21[illegible] 15. [illegible] [illegible] [illegible] spande [illegible] [illegible] le sue [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

4 [illegible] spande e [illegible] *ad accennare che spande* [illegible] [illegible] [illegible] *Sat. Sold.* 120. A [illegible] [illegible] e spandere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Rim.* 1. 217. Tutti si [illegible] si spende [illegible] [G. M.] *Pros.* [illegible] Ma [illegible] [illegible], che, [illegible] ben [illegible] [illegible], perdendo spandere, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] 47. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spendere [illegible] *Quares.* 8. 3. [illegible] [illegible] *Metastasio* [illegible] regalo [illegible] [illegible], e subito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spende [illegible] [illegible] *E* [illegible] 22. 2. Uno dei grandissimi errori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spandere [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per tutto.

5 [illegible] *signif. di Spendere per* [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] e spende [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

6 [illegible] *Per Spendere* [illegible] *Bim.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] spande [illegible] [illegible] la [illegible].

7 *Fig. Divulgare.* [illegible] *Arr. da Settim.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] erbe, nè ancora se Apollo ci spandesse [illegible].

8 [illegible] **Spandere.** *Dicesi della Voce, e vale Emetterla* [illegible] *che penetri e si faccia sentire* [illegible] *dappertutto.* [illegible] 8. 13. [illegible] [illegible] la voce [illegible] spandersi. *E* 12. 1[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] produrre [illegible] [illegible] per spandere [illegible] [illegible] quando sostiene la prima [illegible] che si prepara.

9 *Per Intendere, Spiegare.* [*Cont.* [illegible] *P.* *Agr.* [illegible] 33.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spandere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Agr. Hee* 118. [illegible] Di questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e spandano [illegible].

Petr. [illegible] 17 [illegible] Quando [illegible] [illegible] *Sen.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spandeva le [illegible] [illegible] *Cr.* [illegible] 10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bibl.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] con una mano e con [illegible]

10. [illegible] *Trad.* [illegible] *Mond.* [illegible] *Trat. Spa.* 58. [illegible] si spande [illegible] pecca [illegible].

11. *Per Lustrare.* G. V. 8. 65. [illegible] Così si venne spandendo la masnada per la Toscana. *Dav.* [illegible] spande. *E Mar.* 13. [illegible] per diversi [illegible] si spande [illegible]. Se [illegible] ed una pecca, si spande [illegible] e si dilata [illegible]. [illegible]

12. [illegible] *Pr. infatuare.* [illegible] ne [illegible].

13. [illegible] *Per Disperdere.* *Cav. Vit.* [illegible] 108. M. [illegible] che egli confusamente [illegible] e [illegible] se [illegible] si spandesse [illegible].

14. [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] 131. [illegible] spande [illegible], per [illegible] ciola [illegible], [illegible] per [illegible]. *Fiam.* [illegible] 24. 11. [illegible] spande [illegible]. [illegible] spandere [illegible] 187. La famiglia [illegible] spande [illegible] tra [illegible] spandere [illegible]. *Cronic.* [illegible] che Corrado [illegible].

15. [illegible] spanderai, per Versare. [illegible] 21. 26. [illegible] che si spande. [illegible] La [illegible] sopra [illegible].

16. [illegible] Spander lagrime. [illegible] 18. [illegible] granit [illegible] ogni [illegible] tutta per eccesso di [illegible], come il [illegible], e per altezza d'animo che calpestò ogni [illegible].

17. [illegible] Spander le vele al vento. *Bart.* [illegible] 457. [illegible] le vele al vento [illegible] facevano un [illegible].

SPANDIMENTO. S. m. [illegible] Espansio. [illegible] *Cel.* [illegible] 38. [illegible] il nostro [illegible] spandimento [illegible]. [illegible] 27. Spandimento [illegible] di questo e grave [illegible].

SPANDITORE. *Verb. m.* di SPANDERE. Chi [illegible] spande. [illegible] in [illegible] 11. 5. 18. [illegible] spanditori del sangue [illegible] 3. 682. [illegible] spanditori del sangue [illegible], [illegible] per le loro opere. [illegible]

SPANDOLARE. [illegible] Sventolare [illegible] *Rim.* [illegible] spandola.

SPANDUTO. *Part. pass.* di SPANDERE. [illegible] Sangue spanduto. [illegible] SPANDERE [illegible].

2. [illegible] *Tal.* [illegible] 7. [illegible] Dottrina spanduta [illegible].

3. [illegible] *Tass.* [illegible] 3. 228. Spandute le mani [illegible].

SPANERUZZARE. [illegible] S. m. [illegible] *Fam. di* [illegible] *e* [illegible] *forme e* [illegible] *Rammarici* [illegible] Spanderuzzare [illegible].

SPANIARE. [illegible] *Levarsi d'addosso le panie* [illegible] *una* [illegible]

3. [illegible] *pass. Levarsi d'addosso le pannicelle, e la* [illegible] *pania.* [illegible] *Morg.* 27. 207. [illegible] spania [illegible] *Salv.* [illegible] che dal [illegible] leggermente [illegible] spania [illegible].

5. *Trasl.* [illegible] *Uscire da un impaccio.* [illegible] *Fir.* [illegible] 261. [illegible] spaniate [illegible] da quella [illegible] non [illegible] pania [illegible] e non [illegible].

SPANIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SPANIARE. [illegible] spaniati. — [illegible] spaniate, dove [illegible] pregato.

[illegible] Spaniatosi da un amore rincappò in un altro.

2. Fare nell'o spaniato vale Dare in fallo, Ingannarsi. [illegible] *Fr.* [illegible] 25. [illegible] forse [illegible] una stessa [illegible] spaniato.

SPANIOLITMINA. S. f. [illegible] Nel [illegible] del [illegible].

SPANNA. S. f. *La* [illegible] *della mano aperta e distesa* [illegible] *del* [illegible] *Palmus.* [illegible] *Lat.* [illegible] *Dav.* [illegible] spanna [illegible] *Bern.* [illegible] 30. [illegible] la terra [illegible] 39. [illegible] spanna.

2. [illegible] *quantità di* [illegible] spanna [illegible] *Bern.* [illegible] 2. 21. [illegible] senza [illegible] di grande [illegible].

3. *Per Mano.* *Cent.* [illegible] 6. [illegible] Duca mio distese le sue spanne [illegible].

4. [illegible] Fare spanne di una cosa [illegible] *Tenerla segreta.* [illegible] 88. [illegible] spanna [illegible] a far [illegible].

5. [illegible] A spanne a spanne [illegible] *Nord.* [illegible] Gran [illegible] spanna.

SPANNARE. [illegible] *con la lunghezza di una spanna.* [illegible] *Sacch.* [illegible] 84. [illegible] 193. [illegible] spannare.

SPANNARE. [illegible] *Levare il panno dal latte.* [illegible]

SPANNARE. [illegible] *Contrario di* [illegible] *panni* [illegible] *non fare* [illegible] *meglio* [illegible].

2. [illegible] *Levare* [illegible] *Cel.* [illegible] 161. [illegible] spanna [illegible] 113. [illegible] spanna [illegible].

5. [illegible] *Morg.* 26. [illegible] spanna [illegible].

SPANNATO. [illegible] *pass.* [illegible] SPANNARE [illegible].

SPANNOCCHIA. S. f. [illegible] *Pannocchia* [illegible] *in Pisa.*

SPANNOCCHIARE. [illegible] *Togliere le pannocchie al granturco.*

2. [illegible] *Trasl.* [illegible] *impetra* [illegible] spannocchiati.

SPANNOCCHINO. S. m. [illegible] *pesce* [illegible] *Fros.* [illegible] 15. [illegible] *pag.* 85. Chè spannocchi ancora erano soldatis in [illegible].

SPANSIONE. S. f. *Lo spandere, Spandimento,* [illegible] *Arb.* [illegible] 2. [illegible] Nella prima e nella seconda [illegible] spansione di [illegible] si descrive e dimostrasi il nascimento e [illegible].

SPANSO. [illegible] *Agg.* [illegible] *Diffuso* [illegible] *Expansus.* [illegible] essere [illegible] l'una mano a l'altra spanse le braccia, quando [illegible].

SPANTANARE. V. a. *Cavar dal pantano.* [illegible] *Fr.* [illegible] *Pan* [illegible] *Segn.* [illegible] Entrato in quella melma [illegible] a spantanarsi.

SPANTARE. [illegible] *Maravigliare* [illegible] *estremamente.* [illegible] *Spaventare.* [illegible] *Amor.* [illegible] *Morg.* [illegible] 72. [illegible] qualcuno [illegible] spantare, sbalordire, [illegible].

SPANTATO. *Part. pass. di* SPANTARE. *Car.* [illegible] 133. [illegible] spantati [illegible] *Sen.* 5. [illegible] veduti [illegible].

SPANTEZZA. S. f. [illegible] *Buon.* [illegible] 124. [illegible] si spande e spande [illegible].

SPANTO. [illegible] SPANDERE. [illegible] sparso per terra [illegible] *Bracc.* [illegible] spanto.

[illegible] Spanto [illegible] raccolto [illegible].

[illegible] si duole [illegible] spanto [illegible]. *Rim.* [illegible] 135. [illegible] spanta [illegible].

3. [illegible] *Poliz.* [illegible] 3. [illegible] spanto [illegible] *Buon.* [illegible] 3. [illegible] spanta [illegible].

[illegible] per gli occhi sua potenza spanta, cioè Sparsa, diffusa.

4. [illegible] *Grande.* [illegible] *Rim.* 1. 190. [illegible] un gusto spanto.

5. [illegible] *Fag. Rim.* 3. 137. [illegible] e [illegible] spanto.

SPANTOSO. [illegible] *Maraviglioso.*

SPAPPAGALLARE. [illegible] *Parlare a* [illegible] *pappagallo* [illegible].

SPAPPATO. *Agg.* [illegible] *Spappolato.* [illegible] spappato [illegible].

SPAPPOLABILE. *Agg.* [illegible] *Che si può spappolare.*

Bellin. Bucch. 13. (M.) È tenero [illegible], o facil[illegible] spappolabile.

SPAPPOLARE. V. a. [T.] *Disfare, ridurre come in* [illegible] [illegible] — Cuocere tanto la carne, che si spappolano.

2. N. pass. *Non si tener bene insieme, Disfarsi.* [illegible] 17. [illegible] facilmente si spappola [illegible]. *Bellin. Disc.* 1. 8. (M.) [illegible] cervello, [illegible] spappolano [illegible]. [G. M.] Pere [illegible] così mature, che si spappolano in mano. — Si spappolò un uovo. — [illegible] si spappolano.

3. *Fig. Salvin.* [illegible] p. 221. Voiete voi sapere [illegible] che cosa è quella che mi piace in voi [illegible], E [illegible] e mi spappolo [illegible]. [G. M.] *E ancora nell'uso* [illegible] *per Intenerirsi grandemente.* Quando [illegible] libro, ci si spappola ore e ore. *Lo legge con gran diletto.* — [illegible] a una buona musica mi ci spappolo. — Mi ci sono spappolato.

[G. M.] **Spappolarsi dalle risa.** *Ridere a più non posso* [illegible].

SPAPPOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da SPAPPOLARE. *Segner.* (M.) [T.] Frutti spappolati. — Sorbe [illegible], spappolate.

2. Riso spappolato [illegible] *Riso precipitoso e* [illegible]. *Salvin. Buon. Fier.* 2. 2. 8. (M.) Il [illegible] modo dicevano *sghignazzappole*, [illegible] un [illegible], o, per dirla alla latina, un cachinno spappolato.

† SPARABICCO. *Dicesi.* **Andare a sparabicco** *che vale* [illegible] *che Andare a ronzo. Buon. Sal.* 26. [illegible] sparabiccava la notte. E si busca a frugnuol caccia [illegible].

2. † **Andare a sparabicco** spiega il Salvini. *Nat. F.* [illegible] 171. [illegible] 2. *per Andare* [illegible] (Fanf.)

† SPARADRAPPO. S. m. [Cont.] *Unguento spalmato su tela per medicare le parti* [illegible]. *Lat.* [illegible] *Spanadrapus. Fr. Sparadrap.* [illegible] 50. [illegible] sparadrapo [illegible] *Spec.* [illegible] 34. I Galenici trovano [illegible] sangue, polpa [illegible] sparadrappi [illegible] altre cose simili [illegible].

† SPARAGAGNO. S. m. (Vet.) [Cont.] *La def.* [illegible] (M.) [illegible] Lo sparagagno è un [illegible] mezza [illegible] *Car. Inf.* 25. Al [illegible] sparagagno rimedio. [illegible] da sparagagnati da [illegible], da capitello, da traverse.

SPARAGELLA. S. f. *Specie di sparago sermentoso e grande perpetuo, detto anche Palazzo d'*[illegible].

SPARAGIAIA e SPARAGIAIO. S. f. e m. *Agr. Luogo piantato di* [illegible]. (Mt.) *Buon. Fier.* [illegible] *Soder.* [illegible] 70. (M.) [illegible] *Spet. nat.* IV. [illegible]

2. [illegible] *Capitolo* [illegible] *Pis.* [illegible] dietro a banchi e deschi da [illegible].

SPARAGIALE. [T.] V. SPARAGIAIA.

SPARAGIO, SPARAGO e [illegible]. S. m. *Sorta di piante* [illegible] *perenni, i cui* [illegible] T. Bot. *Asparagus* [illegible] *Pallad.* [illegible] (M.) Lo sparago [illegible] [illegible] e sparagi [illegible] 113. [illegible] [illegible] a modo di [illegible], e le sue cime [illegible] con l'acqua [illegible]. *Pataff.* [illegible] *Febbr.* 25. [illegible] sparagi [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. 4. [T.] Prugnoli [illegible], sparagi confetti. E 4. 5. 3. [illegible] che fa' tu [illegible] sparagi? *E appresso.* [illegible] [Cont.] [illegible] 8. Togli i sparagi e fali bollire e quando sono [illegible] a cuocere con aglio, cipolle [illegible] zafferano.

[G. M.] Un mazzo di sparagi a spalliera (*dalla forma*). [illegible] spalliera di sparagi.

[G. M.] *Di un giovane che cresce di lunga statura, ma troppo* [illegible]. È uno sparagio. Pare uno sparagio. [T.] Figlioli che mi vengon su come sparagi.

[G. M.] È uno sparagio di Legnaja, *di persona lunga e* [illegible] *Legnaja è un borghetto a due miglia di Firenze,* [illegible] sparagi.

SPARAGIONE. [T.] S. m. *Accr. di* SPARAGIO. *Fig.* [illegible]

SPARAGNARE. V. a. *Risparmiare. V. e in qual* [illegible] *anche* SPARAGNARE. *Ted. Sparen.* [illegible] *Fr. Épargner.* [illegible] *Forse meglio di Risparmiare.* [illegible] 2. [illegible] 12. (C.) [illegible] *Fag. Com.* 2. 113. [illegible] non si sparagna.

2. N. pass. [illegible] *Fier.* [illegible] 23. (M.) [illegible] son [illegible] che consumo [illegible] per me e per [illegible] guadagno, [illegible] sparagno, [illegible] a questo vizio brutto.

3. [illegible] *Pers. onte.* [illegible] 2. 24. [illegible] ed alcu[illegible] sua taglia.

[illegible] *Tass.* 203. [illegible] sparagna[illegible] di [illegible] di Sangue [illegible] 40. [illegible] e [illegible] giovani.

SPARAGNO. S. m. *Risparmio.* M.

Prov. Lo sparagno è il primo guadagno, *cioè Il risparmiare è principio del guadagnare.* [illegible] *Prov.* M.

2. [Val.] **Essere sparagno di una cosa.** *Non esser*[illegible] *Fag. Rim.* [illegible] 10. 44. [illegible]

3. **Senza sparagno.** [illegible] [Val.] [illegible] *Fag. Rim.* 3. 269. E chiamo pure [illegible] senza sparagno.

† SPARAGO. V. SPARAGIO.

SPARAGIONE e SPARAGIONCELLO. S. m. [illegible] V. [illegible]

SPARAMENTO. S. m. *Rimbombo dell'arme da fuoco e* [illegible] *sparata.* Fanf. [illegible] *Spara*[illegible] *Stor.* [illegible] 2. 8. 7. [illegible] sparamenti [illegible] terribile per lo strepito, ma non [illegible] [illegible] 9. [illegible] fucili [illegible] terreno [illegible] frequenza, e che [illegible] sparamenti di bombarde.

SPARAPANE. S. m. *Voce bassa. Mangiapane. Divoratore di pane, Persona disutile,* [illegible] *in dosso* [illegible] *agli spa*[illegible] 3. 9. (M.) [illegible] in mano, stannosi a petto, [illegible] sparapani.

SPARARE. V. a. *Propriamente Fender la pancia per cavarne gl'interiori. Dal gr.* Σπαράσσω, *Lacerare.* G. V. 12. 16. 10. (C.) Fu morto [illegible], e sparato e sbarrato come porco. [illegible] *Inf.* 3. [illegible] presse [illegible] Medusa [illegible] a testa, [illegible] Dunque sparate [illegible] è morta. [Camp.] [illegible] grandi [illegible] e le [illegible] sparate [illegible] Nerone sparò la madre, per vedere [illegible] era stato. — Sparare [illegible] agnelli, vitelle.

2. *Per Fendere per lo lungo, Tagliare in mezzo, Dividere.* [illegible] *Fav.* [illegible] 95. (M.) [illegible] guardo a [illegible] e ben si crede [illegible] ventre [illegible] altro [illegible] tando. [illegible] [illegible] sparato fin sopra a se.

3. [G. M.] Sparare una camicia, *o sim. Farvi lo sparo sul davanti.* Questa camicia l'hanno sparata troppo, l'hanno sparata torta.

4. [T.] [illegible] *Per* [illegible] *Pist. Ovid. Met.* [illegible] 1. 15. [illegible] contro questa bestia [illegible] sparato [illegible] tu che la [illegible]

5. **Sparare per alcuno.** *Vale Impegnarsi anche a costo della vita a pro d'alcuno.* [illegible] *anche con prezzo in* [illegible] 2. 4. (C.) [illegible] *Fag. Comm.* 3. 443. [illegible] in sparare. [G. M.] [illegible] *Campan. dramm.* [illegible] sparere.

[G. M.] *Di veder qualcuno col vestito* [illegible] *in qualche punto, dicono per cel.* È sparato per [illegible]

SPARARE. V. a. e N. ass. *Contrario d'Imparare.* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] *Pataff.* 5. (C.) [illegible] sparato a leggere [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* 50. [illegible] a sparare [illegible] non [illegible] che ha sparato [illegible] *Pist.* [illegible] altre cose, le quali [illegible] *Gr. Pist.* 32. [illegible] che [illegible] poi la convenga sparare.

2. **Sparare,** *per contrario di* Parare. *Bart. Vit.* [illegible] 3. *cap.* 7. (M.) [illegible] dell'inverno correva [illegible] pareti delle sue stanze [illegible] sparare [illegible] [G. M.] Finita la festa, sparano la Chiesa. [illegible]

[G. M.] *Si dice anco del sacerdote, che si leva di dosso i paramenti* [illegible] *ha celebrato* [illegible] [illegible] dopo la Messa [illegible] [illegible] è un sparato [illegible]

SPARARE. [illegible] V. ass. [illegible] *vale Scaricare* [illegible] *Appostare Sparare* [illegible] *Stor.* 8. 191. (C.) [illegible] facevano la [illegible], e sparavano gli archibusi. *Red. Annot. Ditir.* 3. [illegible] allora di [illegible] in fretta, [illegible] *Bat. Lepid.* 48. [illegible] facendo [illegible] [Camp.] [illegible] 6. [illegible] e poi [illegible] con [illegible] stettero tutti [illegible] un grosso mortaro, ovvero un pezzo di cannone.

[T.] Spararsi un pistola nel ventre, nella testa. — Sparare [illegible]

2. *Per simil.* [illegible] *Tac. Dav. Stor.* 2. 279. (C.) Con una torre [illegible] nave le ponte per [illegible] sparare [illegible]

3. **Sparare** *si dice anche del Cavallo che tira calci. Bat. Lepid.* 57. (C.) Un cavallo [illegible] cominciò a far salti e sparar calci con gran pericolo [illegible] trova a cera [illegible] ad insegnarli sparare i calci [illegible] per [illegible] [illegible] la rimetterete al [illegible] [G. M.] [illegible] che spara [illegible]

SPARATA. S. f. *Scarica di una o più armi da fuoco. Pur com.* [illegible] *in questo senso. Segner.* [illegible] Fatta una sparata liberamente corsero [illegible] *Fam.* [illegible] 75. [illegible] debbe [illegible] a cavallo, acciocchè alle prime sparate non [illegible] e avvezzato [illegible] la cassa e le ruote ben ferrate [illegible] *Gr.* [illegible] 2. [illegible] più [illegible] consiste nel [illegible] la loro sparata [illegible] truppe [illegible] per fianco, e [illegible] *Fag. Rim.* 3. 61. [illegible] cannon fa la sparata.

2. *Vantamento, Promessa ostentatrice, Minaccia. Fac. Dav. Stor.* 1. 241. (C.) [illegible] sparate facevano e più [illegible]

[illegible] lingua [illegible] *Stor.* [illegible] con questa sparata [illegible] sue [illegible] più [illegible] *Bart.* [illegible] cap. 13. [illegible] spesa [illegible] al [illegible] il [illegible]

[illegible] *E figur. esagerazione, anco nel raccontare cose che non appartengono a chi parla. Fam.* Sparata.

SPARATO. *Part. pass. e* [illegible] *Da* SPARARE. [illegible] *Segr.* [illegible] 248. [illegible]

2. [illegible] 20. [illegible] del [illegible] sparato [illegible] 9. 275. Una [illegible]

SPARATO. [illegible] *Part. pass. e Agg. Da* SPARARE [illegible] *segno che le* [illegible]

SPARATO. *Part. pass. di* SPARARE, *detto delle armi* [illegible] 5. 111. [illegible] 254. [illegible] 111. [illegible] 400 [illegible]

2. *A la sparata* [illegible]

SPARATO. *S. m.* [illegible]

SPARATORE. *Verb. m. di* SPARARE. *Chi spara.* [illegible]

2. [illegible] Non sparator [illegible]

SPARAVENTO. *S. m.* [illegible]

[illegible] *S. m.* [illegible] *S. Bernardino* [illegible]

SPARAVERE. V. SPARVIERE.

[illegible] V. SPARVIERE.

SPARBIERE o [illegible] *S. m.* [illegible] Tasso [illegible] 2. 3.

SPARECCHIAMENTO. *S. m. L'Atto e il Risultato di sparecchiare.* [illegible] sparecchiamento [illegible]

2. [illegible] 132. [illegible] sparecchiamento [illegible]

SPARECCHIARE. [illegible] dosi [illegible] È una cosa [illegible] sparecchiar la tavola [illegible] che la sparecchi da me.

[illegible] *Prov. Tosc.* 287. Presto vive chi troppo sparecchia. [illegible]

2. Sparecchiare, *usato in modo basso, in signif. di Mangiare* [illegible] 27. [illegible] Come [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

SPARECCHIATO. *Part. pass. e Agg. da* SPARECCHIARE. [illegible]

SPARECCHIATORE. *Verb. m. di* SPARECCHIARE. [illegible]

2. [illegible] Sparecchiare. [illegible]

SPARECCHIO. *S. m.* [illegible]

2. [illegible]

SPAREGGIO. *S. m.* [illegible]

2. [illegible]

SPARENTARE. *V.* [illegible]

SPARENTE. [illegible]

SPARERE. [illegible]

2. [illegible]

SPARGENTE. *Part. pres. di* SPARGERE. *Che sparge.* Non [illegible]

2. [illegible] *Che asperge.* [illegible]

SPARGERE. *V. a.* [illegible] *Mandare in più parti.* [illegible]

[illegible] il sangue [illegible]

[illegible] Spargere la zizzania [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible]

8. [illegible] quel ch'è [illegible]

[illegible] Spargere [illegible] credenza, opinione [illegible] — Si era sparsa la voce. [illegible]

Spargersi la voce. Guicc. Stor. 5. 247. (M.) [illegible] a spargere [illegible] per [illegible] grave pericolo. Pandolfo [illegible] [illegible] Si sparse per [illegible]

9. [Camp.] Fig. Per Dissipare, Gettare il suo. Bib. Luc. 15. [illegible] della pecora perduta e della dramma che perde [illegible] e del [illegible] lussurio[illegible] spa[illegible] la parte sua. [T.] B. S. Conc. [illegible] seccare [illegible] e [illegible] mare. Pr. Tosc. 28. [illegible] spargere e [illegible] a raunare. F. 376. [illegible] Spargere [illegible] a [illegible]

10. Per Allargare, Diffondere. Fr. Giord. 4. 33. (M.) Dolce [illegible] quel [illegible] si spargè e si confonde [illegible] 7. 5. 3. [illegible] [illegible] distanza, [illegible] per [illegible]

11. Per Distrarre, e [illegible] Non com. [illegible] Let. 25. 33. [illegible] le qui [illegible] riempir [illegible] e spargere [illegible] E. 57. [illegible] pensiero [illegible] la mente e spargono. Mor. S. Greg. 1. 7. Spargersi [illegible] cose [illegible] già dentro di se [illegible]

12. [T.] Spargersi. Fig. Imit. Crist. p. 231. v. 4. Si spargerà [illegible]

13. [illegible] Spargersi dei pensiero e dell'affetto [illegible] Ma [illegible] si sparge [illegible] cose esteriori. Cav. S. [illegible] La mente, la quale [illegible] se [illegible] qua e [illegible] ora [illegible] S. [illegible] 2. 3. [illegible] ci spargiamo per [illegible]

14. Spargersi il fiele ad alcuno, [illegible] [illegible] Tanto [illegible] Perch' il suo [illegible] rosse. [illegible] una [illegible] che fe spargergli il fiele.

† SPARGIFUOCO. Agg. comp. Che sparge fuoco. Sal. [illegible]

SPARGIMENTO. S. m. Lo spargere, Versamento. [illegible] 1. 7. 10. 2. [illegible] spargimento del sangue [illegible] 5. [illegible] per forza, e [illegible] Fr. [illegible] 7. [illegible] Fr. Giord. 217. [illegible] S. [illegible] [illegible] Mentre [illegible] [illegible] 177. [illegible] spargimento del sangue e [illegible]

Spargimento di fiele, nel senso del § 14 di Spargere. [illegible] [illegible] Val. [illegible] 247. [illegible]

3. Fig. Per Distrazione. [illegible] 25. [illegible] spargimento. E appresso: [illegible] 10. [illegible] 2. [illegible] l'anima [illegible]

Giord. S. P. ed. 45. [illegible] e veramente [illegible] e investigando [illegible] gli sp[illegible] [illegible]

† SPARGIRIA. S. f. Da [illegible] questo nome, che viene dal greco, [illegible] questo che per essa si [illegible] Du [illegible] composizione [illegible] [illegible] spargirica è cosa utile. E appresso: [illegible] pubblicare [illegible] chi-mica e spargirica, [illegible]

† SPARGIRICO. [T.] S. m. [illegible] Ciarlatano. [illegible] [illegible] uno spargirico. Ne il senso lettera, ne [illegible]

SPARGITORE. Verb. m. di SPARGERE. Chi o Che sparge. [illegible] 17. 2. [illegible] Rocc. I. Malmp. cap. 63. [illegible] non esser [illegible] spargitor di [illegible] Bat. Sal. 12. [illegible] spargitor di sangue [illegible]

Guid. G. (C) Fu spargitore [illegible]

2. † Per Scialacquatore. Sal. [illegible] 7. (M.) De[illegible] spargitore.

SPARGITRICE. Verb. f. di SPARGITORE. [illegible] quanche [illegible] spargitrice l'acqua [illegible]

2. [illegible] 20. [illegible]

† SPARGIZIONE. S. f. [illegible] Sparsione. [illegible] 6. [illegible] per la verità e per la continua [illegible] sangue.

SPARGPAGLIARE. V. a. Sparpagliare. [illegible] 350. (M.) [illegible] a cavallo tutta la campagna [illegible]

SPARGULA. S. f. Specie di erba che si usa a far [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] 424. [illegible]

SPARGOLO. Agg. Aggiunto di grappolo. Che ha [illegible] Serrato. Da Sparsus. [illegible]

SPARIMENTO. S. m. Lo sparire. Val. S. F. 191. (M.) [illegible]

SPARIRE. [illegible] [illegible] tratto [illegible] Dan. [illegible] [illegible] Quando gli [illegible] spariranno gli [illegible]

[illegible] Al. [illegible] [illegible] Apr. 28. [illegible] per dimostrare [illegible] per dimostrare quanto presto si era sparito.

[illegible] Frasi. Con [illegible] che spariscono [illegible] 231. [illegible]

† V. pass. [illegible] Pucc. Guerr. Pisan. 5. 20. [illegible] si spartiro, [illegible]

2. [illegible] F. accompagnato col terzo caso. [illegible]

3. [illegible] anche delle Cose che si odgono a poco a poco dalla vista [illegible] Fass. [illegible] 11. 85. (M.) [illegible] parte assai [illegible] e sparire [illegible] costa vedeva [illegible] e sparire [illegible]

4. Per terminare, Dissolversi. Pass. 249. (C) Che [illegible] tosto sparisce. F. 254. [illegible] allora sparisce e vien [illegible] 16. [illegible] [illegible] Come [illegible]

5. [illegible] [illegible] Dan. [illegible] 2. 42. [illegible] Son. 37. [illegible] (Man.) [illegible] queste parole sparivan.

6. [T.] Di cosa mangiata, o consumata presto. Appena messo in tavola è sparito ogni cosa. [illegible] un vassoio di [illegible] sparisce [illegible] un momento. — [illegible] di vino. — In famiglia numerosa la roba sparisce presto.

7. [T.] [illegible] persona [illegible]

8. [illegible] Perder di [illegible] [illegible]

SPARITO. [illegible]

2. [illegible]

SPARIZIONE. S. f. Lo sparire. Cecch. Corr. 2. 2. (M.) [illegible] in posto [illegible] Mor. [illegible] Fr. Giord. [illegible] [illegible] 2. 63. [illegible] la sparizione. (G. M.) E. Comment. [illegible] la sparizione.

Sal. [illegible] Pros. Tosc. 1. 64. (M.) [illegible] si duole [illegible] sparizione [illegible]

SPARLAMENTO. S. m. Lo sparlare di alcuno, Maldicenza. Mor. S. Greg. [illegible]

SPARLARE. [illegible] Dir male contro di alcuno, Detrarre. [illegible] 1. 4. 73. [illegible] Borgh. [illegible] 157. [illegible] [illegible] Segner. Quares. 3. [illegible] sparlare [illegible]

2. [illegible] parole [illegible] sparlare. Sparlar come un [illegible]

3. [illegible] Mor. S. Greg. C. Per la [illegible] Donati, [illegible]

SPARLATO. Part. pass. e Agg. Da SPARLARE. [illegible] E come Sost. Tac. Dav. Ann. 2. 45. [illegible]

[illegible] d'augusto [illegible] si [illegible] cioè [illegible] che [illegible].

SPARLATORE. Verb. m. di SPARLARE. Cr. Che sparla. [illegible] — [illegible] 244. [illegible] sparlatori [illegible] quali [illegible] apertamente [illegible].

SPARLATRICE. Verb. f. di SPARLATORE. Fr. [illegible] naturalmente sparla [illegible].

† **SPARMABILITÀ.** S. f. Risparmio. Trad. [illegible] Astinenza [illegible] onestade, e sparmiabilitade [illegible].

† **SPARMIAMENTO.** S. m. Risparmio. Trad. [illegible] [illegible], castimonia e sparmiamento.

† **SPARMIARE.** V. a. Risparmiare. Cas. Lett. 88. [illegible] spesa [illegible].

[illegible] Sparmiar la vita [illegible] Fr. [illegible] [illegible].

SPARNAZZAMENTO. S. m. [illegible] 21. [illegible] quella [illegible] che [illegible] a casa [illegible].

SPARNAZZANTE. Part. pres. di SPARNAZZARE. [illegible] Sparnazzando. [illegible] 124. [illegible] sparnazza [illegible] 3. 7. [illegible] sparnazzato [illegible].

SPARNAZZARE. V. a. Sparpagliare. [illegible] 30. [illegible] Sparnazzar il fuoco. [illegible] Fag. [illegible] Rammenti [illegible].

2. Fig. [illegible] 2. [illegible] Sparnazza [illegible] 16. 228. [illegible].

SPARNAZZATORE. Verb. m. di SPARNAZZARE. [illegible]

2. Fig. [illegible] Prodigo. [illegible] Bar. [illegible] 2. 53. [illegible] sparnazzatore e superbo.

† **SPARNICCIAMENTO.** S. m. Lo spargere. [illegible] 1.

SPARNICCIARE. V. a. Spargere in qua e in là. Sparger, [illegible].

SPARNICCIATO. Part. pass. e Agg. Da SPARNICCIARE. [illegible] S. 131. [illegible] 9. 7. 14. [illegible] sparnicciato [illegible].

SPARO. S. m. Lo sparare, o scaricare di arme da fuoco. [illegible] Pomeriggio [illegible] braccia [illegible] Bocc. [illegible] sparo [illegible] M. Fag. [illegible] Sparo [illegible] ne' dentro [illegible] [illegible] sparo delle sue [illegible].

SPARO. 2. S. m. Apertura in [illegible] davanti, ne' [illegible] — Sparo della camicia.

SPARPAGLIAMENTO. S. m. L'Atto e l'Effetto dello sparpagliare. [illegible] 3. 14. M. [illegible] questo al argomento [illegible] sparpagliamento che [illegible].

2. Per Sparpagliamento, Disperdimento. M. [illegible]

SPARPAGLIARE. [illegible] Spargere in qua e in là senza ordine. Fr. Éparpiller, [illegible] Desparpajar. [illegible] D. 363. [illegible] a [illegible] Non [illegible] nel tempo [illegible] Fr. [illegible] Contra [illegible] Tac. [illegible] 15. 206. [illegible] sparpagliato [illegible] Mag. 3. 1[illegible] sparpagliata [illegible].

[illegible] M. Quando [illegible] — Sp[illegible] [illegible] si sparpagliarono [illegible].

[illegible] 23. [illegible] sparpaglia una [illegible].

[illegible] Franc. Sacch. [illegible] 188. [illegible] per una sparpaglia.

[illegible] Sparpagliarsi per [illegible] Sagg. nat. esp. 23. [illegible] contrario [illegible] e sparpagliato.

SPARPAGLIATAMENTE. Avv. Da SPARPAGLIATO. [illegible] 178. M. [illegible]

SPARPAGLIATISSIMO. Sup. di SPARPAGLIATO. [illegible]

SPARPAGLIATO. Part. pass. e Agg. Da SPARPAGLIARE. [illegible] 25. [illegible] 25. [illegible] sparpagliati, [illegible].

2. Val. [illegible] A caffello [illegible] Sparpagliato [illegible] per le sparpagliate [illegible] Lauina sparpagliata.

3. [illegible] sparpagliato, non ordinato.

SPARPAGLIO. [illegible] S. m. [illegible] Sparpaglio di cose per terra.

SPARPAGLIONE. [illegible] molti e [illegible] sparpaglione [illegible].

SPARSAMENTE. Avv. Da SPARSO. [illegible] sparsamente [illegible] Nov. [illegible] 412. [illegible] Fiess. [illegible] 10. 480. [illegible] sparsamente [illegible] Guard. [illegible] 218 [illegible] sparsamente [illegible].

[illegible] sparsamente notate, sparsa [illegible] sparsamente [illegible].

† **SPARSIONE.** S. f. Lo spargere. [illegible] Sparsione [illegible] per [illegible] 50. M. [illegible] per la sparsione del suo sangue [illegible] Pecor. [illegible] 2. [illegible] colpo, bagnando [illegible] braccia e facendo [illegible] Vit. Nom. 33. [illegible] terre [illegible] essere per coloro che [illegible] sparsione di sangue.

SPARSO. e meno com. **SPARTO.** Part. pass. e Agg. Da SPARGERE. Sparsus. [illegible] D. 1. 14. [illegible] Mi strinse [illegible] le fronde sparte, E rendele a colui ch'era già [illegible].

Pet. Son. 27[illegible] parl. [illegible] piangendo [illegible] come sparso. Soder. [illegible] 80. [illegible] che la piaga [illegible] altro dì [illegible] Fr. [illegible] Sp. [illegible] 15. [illegible] sangue per [illegible] sparto dal suo [illegible].

[illegible] Lor. Nard. [illegible] 5. [illegible] in piazza [illegible] e sparso [illegible] per [illegible] [illegible] Tass. [illegible] 3. [illegible] sparsi per gli [illegible] sparsi di [illegible] piene [illegible].

7. [illegible] 28. [illegible] dolce, [illegible] Non [illegible] che già [illegible].

[illegible] sparsa sulle [illegible] Pet. 117. [illegible] Son. 2. [illegible] tra treche [illegible].

[illegible] Sod. Arb. 124. [illegible] sparsamente [illegible] e sparse una [illegible].

3. Sciolto. Dan. Purg. [illegible] Ambe le mani [illegible] sparse.

4. Per Disperso. [illegible] di mille Angel [illegible].

5. Per Divulgato. Tac. Dav. Perd. eloq. 412. [illegible] sparse [illegible] Red. [illegible] 289. [illegible] 314. [illegible] sparsa [illegible].

6. Per Lontano. [illegible] Pur. 28. [illegible] sparsi [illegible] lunghezza [illegible].

7. Per Cosperso, Macchiato. Dant. Purg. 14. [illegible] sparse. [illegible] Sparso [illegible] macchie [illegible] [illegible] sparse [illegible] Metallo sparso.

8. [illegible] Non [illegible] che [illegible] sparse [illegible] Dell' [illegible] sparse [illegible] sparse [illegible] sparso [illegible] sparse [illegible].

[illegible] sparsi [illegible] dicesi in Urbino sparso. [illegible] mandano anche talora *questi o chiunque*) sparsa per la campagna ad incontrare e infestare [illegible] qua dov'egli è scoperto [illegible], e possono [illegible], per esser gente disarmata [illegible] far grand'effetto ne molestar il nemico mentre egli parla con tutto il campo [illegible] con qualche [illegible] di cavalleria, [illegible] con archibugi [illegible]. *Busto* [illegible] 2 [illegible] *gli ordinari* [illegible] sparsi [illegible] gli archibugieri; e se farà bisogno [illegible] sostentarsi con alcune truppe di fanteria e dalla vanguardia.

9 *Per Diviso, Spartito.* Vit SS Pad. 1 152 (M.). Erano le celle sparte l'una dall'altra Per tanto spazio.

10 † *Per Attorniato, Sparso, Circondato.* Guard Cons 170 (M.). [illegible] delle distanze della [illegible]

11 Tazze sparse [illegible] *Quelle che hanno la bocca ampia e [illegible] in forma quasi piana.* Segg. not esp 408 [illegible] Mesca dell'acqua a tutta da una stessa [illegible] in diversi vasi come di terra, di metallo, e di vetro in bicchieri cupi e in tazze sparse, [illegible]

12 *Per Esposto.* Cas Rim 42 [illegible] Ove repente ora è fuggita e sparsa [illegible] a terra?

13 [illegible] | Sparso [illegible] *de' Pesar onde uno scudo e sentenz* [illegible] *senza determinazione di numero. La voce propria è* [illegible]

SPARTAMENTE [illegible] SPARSAMENTE

SPARTANAMENTE [illegible] *Da* SPARTANO. *In costume e usanza a quelli di Sparta.* ✝ Spartanamente vivere [illegible] Spartanamente educato.

2 ✝ Spartanamente rispondere, *Con brevità* [illegible]

SPARTANO [T] *Agg. e Sost. Di Sparta.*

2 ✝ *Per simil* [illegible] Spartani [illegible] Parsimonia.

✝ Anima spartana [illegible] *severo e* [illegible]

3 ✝ [illegible] Vivere Educare alla spartana.

[illegible] *Quest'ult. è più comunemente usato* [illegible]

SPARTARE [illegible] [illegible] *Mor. S. Greg.* 12† [illegible]

SPARTATAMENTE *Avv. Da* SPARTATO. *A parte a parte, Spartamente* [illegible] Spartatamente leggendo, di grave mortalità [illegible]

2 † *Per Diffusamente.* [illegible] la cosa [illegible] della spartatamente.

3 [illegible] Sed [illegible] dato ad [illegible] spese.

SPARTATO *Part. pass. e Agg. Da* SPARTARE [illegible] per ciò spartati [illegible] da [illegible] spartiti per modo [illegible] *Or* [illegible] chiusa.

2 † *Per Spartito* [illegible] *Rat. Purg.* [illegible] parte [illegible] piana e [illegible] che [illegible] spartato.

SPARTE *Voce che si usa nel modo avverb.* A sparte [illegible] *Fra.* S. *Pera.* 70 [illegible] Fra [illegible] per [illegible] quello [illegible] sarà un dì a sparte [illegible]

SPARTEA S. f. Bot. *Sorta d'erbe di più specie* [illegible] *Gr.* [illegible] Dentro alla colombaia [illegible] sparte [illegible] 22 [illegible] che [illegible] sparte [illegible] che credo [illegible]

SPARTENA S. f. [illegible] *si dice* [illegible] *spartir*

† SPARTENZA S. f. [illegible] *Partenza seguita per* [illegible] 8 [illegible] 12 [illegible] sparte [illegible] spartenza.

SPARTIACQUE [T] S. m. e Agg. *Il Versant de' Fiumi, talora bimo* [illegible] *spartiacque* [T] Cresta spartiacque [illegible] Appennino.

SPARTIBILE *Agg. com. Divisibile, [illegible] Cr alla v.* PARTEVOLE (M.) [illegible] Mamert, [illegible]

† SPARTIGIONE [illegible] SPARTIZIONE.

SPARTIMENTO S. m. *Scompartimento o Divisione.* [illegible] — Malm. 12. 41. [illegible] spartimento [illegible] solli, e poi lanar [illegible] pastrini, [illegible]

Cont. [illegible] *Disc.* [illegible] il sito e assegnato lo spartimento dei [illegible] con quel comodo e sicurtà che conviene, e preparati i gabinetti [illegible] come s'è detto [illegible] *Sod. Arb.* 250 [illegible] spartimento [illegible] e poi [illegible] e subito [illegible] e mantenere [illegible]

[illegible] *Spartimento delle stanze di un piano di casa. Onde diciamo: Quartiere bene o male spartito.*

2 *Compartimento.* [T] *Tara. Tras. Ott. St. Infan.* 2 138 Spartimenti [illegible] Cont [illegible] per [illegible] che facevano spartimento [illegible] ottangolo, [illegible] e [illegible] che vi [illegible] accomodare, ed in alcun luogo tutte l'erme od [illegible] riferc.

Arch. Cont. [illegible] V. 398. Ma perchè [illegible] con [illegible] e ricavar [illegible] grandi [illegible] Pavimenti [illegible] spartimenti. [illegible] *Sem. Arch.* II 245 [illegible] *Vit. Arch.* [illegible] spartimenti [illegible] Spartimento [illegible] Spartimento di mezzo [illegible]

5 [illegible] *Separazione* [illegible] *Fra. Mat.* 31 [illegible] e tanto spart. [illegible] il quale è già [illegible] in altro mondo [illegible] SS Pad. 1 22 [illegible] da cercar [illegible] spartimento de' coor [illegible] *Hab. Is.* 7 [illegible] sopra [illegible] separate [illegible] da Giuda [illegible]

6 ✝ *Partizione,* Spartimento delle materie contenute [illegible] *Compen.* 3 127 [illegible] aggravio [illegible]

[illegible] *luogo in cui un canale divide le sue acque.* [illegible] dove si trova lo spartimento dell'acqua, e [illegible] a discendere per l'altro canale che va far capo a Tor [illegible]

8 [Tav.] [illegible] *Per* [illegible] *Crudo.* [illegible] *Vett.* [illegible] gli spartimenti de' [illegible]

SPARTIRE [illegible] *Separare* [illegible] *Pattuire* [illegible] 9 322 [illegible] Sangue [illegible] spartire [illegible] F 12. 108 [illegible] *Fier.* 3 1 9 [illegible] far [illegible] Sparti [illegible] Spartire [illegible] Cam. *Dav. Tac.* [illegible] [illegible] che sono sparte [illegible] *Met.* X. 4. [illegible] 2 113 [illegible] *Ca.* [illegible] 3 [illegible] che [illegible] augusto [illegible] sparte [illegible] *Agr.* 91 Parti de la scena [illegible] che a fuoco spartite da' resti del corpo del sasso.

[illegible] | *E propriamente ne signif. [illegible] Separare un ore [illegible]* [illegible] *Agr.* 349 [illegible] di cenere, [illegible] il piombo da quel si sparta. *V. e d.* SPARTIZIONE § 2.

2 [illegible] *Fare lo scompartimento di un* [illegible] *Sod. Arb.* 220. Spartirai [illegible] in più quadri [illegible] dipoi per traverso [illegible] altri quadri nel corpo de' quadri grandi, e [illegible] facciano i viali larghi secondo la grandezza del luogo.

Arch. Cont. | *Vas. Arch.* [illegible] E queste bozze si fanno spartite in vari modi, cioè o bozze [illegible] che [illegible] più [illegible] agevolmente si [illegible] quando [illegible] basso [illegible] troppo [illegible] luogo era [illegible] spartimenti [illegible] sparti [illegible] con grazia e [illegible] e misura, [illegible] colonna [illegible] della facce [illegible] grossezze [illegible] che [illegible] per luogo.

3 *Sparire anche [illegible] di specie differenti o che stan senza distinzione le une con le altre.* [illegible] 70 [illegible] massa avvertenza [illegible]

4 *Per* [illegible] *Fondere* [illegible] 27 [illegible] Per [illegible]

5 *Per* [illegible] *dar a ciascuno la sua parte* [illegible] 2 28 [illegible] spartire fra' [illegible] Spartirono [illegible] 120 [illegible] sparendoli secondo quali.

[illegible] 1 *Mens.* [illegible] che si partono le prede [illegible] Spartire [illegible]

[illegible] *Modo fam.* [illegible] da spartire [illegible] che [illegible] quand' [illegible]

[illegible] spartire, [illegible] spartire, [illegible] da spartire [illegible] *Tutti e due trista a un modo o quasi.* [illegible]

[illegible] pretensione [illegible] *Quei che so* [illegible] anch'io.

[illegible] Spartire il tempo *nell'a Mus.* [illegible] e [illegible] perchè l'esecuzione sia [illegible]

6 [illegible] *Mat.* [illegible] spartire [illegible] anche se [illegible]

[illegible] Spartire *Metter in partitura.* [illegible] *Tra* [illegible] per [illegible] professione [illegible]

SPARTITA [illegible] Spartitamente [illegible] 33. [illegible]

[illegible] dell' [illegible] alla spartita, quello dell'aver [illegible] la [illegible]

2 [illegible] Alla spartita. *Senza ordine e* [illegible] *Cecchi* [illegible] 141 [illegible] loro, E [illegible] alla [illegible]

SPARTITAMENTE. [illegible] *Separatamente*, [illegible] 49 [illegible] per [illegible] per [illegible] M [illegible] [illegible] detto per [illegible] si [illegible]

SPARTITELLA. S. f. [illegible] *Fr.* [illegible] 2 67. M. [illegible] con [illegible] apparenza di [illegible] spar- [illegible]

SPARTITO. Part. pass. e Agg. Da SPARTIRE. [illegible] 72 [illegible] per [illegible] 142 [illegible] 3 [illegible] *Sen.* [illegible] *spartite* [illegible] da- [illegible]

Archit. Cont. [illegible] nalare e [illegible] ser [illegible] un anale [illegible] serva per piano. [illegible]

[illegible] *che deve* [illegible] Quat- [illegible] bene [illegible] spartito.

[illegible]

2 *Per* [illegible] Nod. [illegible] 117. Piant. nella [illegible] pri- [illegible] spar- [illegible] *Fuppar* [illegible] spar [illegible] *Pass.* [illegible] spartite *per* [illegible] de la Chiesa [illegible]

SPARTITO. S. m. [Mus.] *Partitura*, *ossia* [illegible] *l'esemplare ove tutte le parti di una composizione musicale* [illegible] *unite e delle quali l'ultima si* [illegible] *Basso, perchè è la più bassa e la* [illegible] 3. 240. M. [illegible] rignardanc [illegible] delle [illegible] come [illegible] da [illegible] come di [illegible] [illegible] nessuna aria o [illegible] se [illegible] per avventura [illegible] *monos facere.* [Ross.] *Fag.* [illegible] ha fece tutte le forze di questo [illegible] ad intonare a [illegible] quanto s'è intavolato sul nostro spartito. [illegible] PARTITURA.

[Ross.] Spartito, *per Opera in musica* intendesi [illegible] *composizione musicale. Onde* [illegible] D. Giovanni ed il [illegible] Tel [illegible] gli spartiti [illegible] genio musicale [illegible] 7. 167. Essi pretendono aggiungere, tagliare, cambiar parti, rovesciar drammi e spartiti.

SPARTITINO. S. m. *Dim. di* SPARTITO. (Mus.) [Ross.] [illegible]

SPARTITOIO. S. m. Idr. [Cont.] *Quell'edificio* [illegible] *che* [illegible] *le acque,* [illegible] *parte in una parte* [illegible] *direzione* [illegible] *Piat.* XXI. Il [illegible] spartitoio, che dalla [illegible] punta che [illegible] la metà dell'acqua della [illegible] nella stella [illegible] non [illegible] di della Tazzera, [illegible] per il suo corso senza [illegible]

SPARTITORE. [illegible] SPARTIRE. [illegible] *Che spartisce.* [illegible] *alcuni leggono in Cec.*

2 [illegible] *che spartisce l'oro degli altri metalli e* [illegible] *senza alcuna mescolanza d'altra materia.* [illegible] Mater. [illegible] dato [illegible] e materie [illegible] Coloro che fanno quest'arte si [illegible]

SPARTITURA. S. f. [Cast.] *Spartizione. Partito,* [illegible] *Bor.* [illegible] 2. cap. 12. Di- [illegible] la spartitura delle [illegible]

SPARTITURA. [Mus.] [illegible] *Partitura o semplicemente* [illegible] *le note* [illegible] numer [illegible] Il Basso [illegible] per [illegible] necessario far [illegible] un Basso [illegible] PARTITURA.

SPARTIZIONE e † **SPARTIGIONE.** S. f. *Lo spartire. Spartimento.* [illegible] *Fr.* [illegible] Mezza [illegible] [illegible] 250 [illegible]

[illegible] musicale, [illegible] hole, [illegible]

SPARTO. [illegible]

SPARTO. S. m. [illegible] Gr. [illegible] 5. 11. M. [illegible]

SPARUTELLO. [illegible] *Dim. di* SPARUTO. [illegible]

SPARUTEZZA. S. f. [illegible] *Ade.* Op. [illegible] 2 [illegible] M. [illegible] *Pass.* 72. [illegible]

SPARUTINO. Agg. *Dim. di* SPARUTO. [illegible] 2 [illegible] visto [illegible] vedut stamani, egli è un piccolo Sparutino.

SPARUTISSIMO. Agg. *Superl. di* SPARUTO. [illegible] 8. [illegible] di persona, [illegible] sparu- [illegible] era forte [illegible] 33. Meglio [illegible] uno cavaliere piccolo e sparutissimo da [illegible] 2. 321. M. [illegible] che son di sparuta [illegible] tanta generosità d'animo e tanta sincerità di [illegible]

SPARUTO. Agg. *Di poca apparenza e presenza.* [illegible] *Apparscente.* [illegible] *per magrezza e tutta[illegible]* *Poco* [illegible] l'uomo [illegible] apparente nell'atto, motteggiando [illegible] 123 Or [illegible] sparuta? non [illegible] come [illegible] 51. 2. è ecolo di persona e sparuto, e cieco del [illegible] *Red.* [illegible] 145 Morì di tanta e di così indicibile e sparuta magrezza, che non era se non ossa e pelle. [Val.] *Pucc.* Cent. 88. 48. Quel Capitano era vecchio e sparuto.

2 *Parlandosi di Scrittore e sim.* [illegible] *Privo di bellezze e ornamenti.* Segnell. Lett. 59. [illegible] E perciò si dice per questa cosa grande e sparuta le lettera [illegible] che io [illegible] discorso.

† **SPARVERUGIO.** S. m. *Dim. di* SPARVIERE. [illegible] *certo malfugio* [illegible] *come in* [illegible] *Bed.* *Poes.* 26. M. In vero egli era un certo sparverugio, Che [illegible] un gheppio, tanto è poco.

† **SPARVIERATO.** Agg. [illegible] *che propriamente si dà* [illegible] *quando sono spedite e acconce a* [illegible] *Buon.* [illegible] 2. 31. [illegible] portar [illegible] ca- [illegible]

2 † Sparvierato *si dice anche dell'uomo che vada con* [illegible] *moderatamente.* [illegible]

† **SPARVIERATORE.** S. m. *Che concia e governa* gli sparvieri, *che anche si disse* Strozziere. *Franc. Sacch.* Nov. 195. 4. Lo sparviere [illegible] del Re che aveva [illegible] questo sparviere è una [illegible]

SPARVIERE, SPARVIERO, † **SPARVIERI** e **SPARAVIERE.** S. m. [illegible] *Nome* [illegible] [illegible] Lat. [illegible] Fr. Épervier [illegible] *Esperviere.* [illegible] Nov. [illegible] Sparviere [illegible] questa [illegible] gli [illegible] 9 [illegible] sparviere [illegible] Dant. Purg. 13. [illegible] sparviere [illegible] 30. 3. 2. [illegible] [illegible] 77. [illegible]

[illegible] *Tentare* [illegible]

Prov. Far come lo sparviere, dopo di [illegible] Nov. [illegible] pensare a [illegible] per [illegible]

[T.] [illegible] che non torna al logoro. [illegible] sono più sparvieri che quaglie.

2 [illegible] Dant. Inf. 22. (C) Ma l'altro fu bene sparvier grifagno.

3 [illegible] [T.] [illegible] *perchè la forma del* [illegible] *che* [illegible] Cont. [illegible] del [illegible] [illegible] invenzion [illegible] dell'ottone, [illegible] vasi d'argento [illegible] d'oro [illegible] di bronzo di tali [illegible] coperte, enzatta [illegible] ovvero sparviere [illegible] *Let.* 2. [illegible] Ho veduto [illegible] nel mezzo [illegible] sparviero [illegible] 4. 2. [illegible] Potea [illegible] chiudere [illegible] come una [illegible] [illegible] le coperte [illegible]

4 [T.] *Fu qui* [illegible] *venne il nome a un paese in Piemonte di* [illegible] *sparviera, nido di* [illegible] *pace.*

SPARVIERETTO. S. m. *Vezzegg. e Dim. di* SPARVIERE. [illegible] *Lett.* [illegible]

SPARVIERO. [T.] Agg. [illegible] il *Sost.*, § *ult.*

SPARVIERO. V. SPARVIERE.

† **SPASA.** S. f. *Cesta piana e* [illegible] *per uso di sostener robe da comparire.* [illegible] Magal. Lett. [illegible] 42. M. [illegible] al [illegible] delle dame più insigni in questa [illegible] [illegible]

† **SPASIMA.** V. SPASIMO.

SPASIMANTE. *Part. pres. di* SPASIMARE. *Che spasima.* M.

2 *Che dà spasimo, Che fa spasimare, Dolorosissimo.* [illegible] M. [illegible] pil [illegible] quadrello [illegible] dal piede, e spasimante doglia [illegible]

3 [T.] *D'amore, per* [illegible] *Forteguerr.* *Cap.* 3. 170. E che s'ha [illegible] e sbarba [illegible] la vista degli spasimanti. Non [illegible]

SPASIMARE, [illegible] **SPASMARE.** [illegible] *Avere spasimo.* [illegible] [Laud.] *Dolce* [illegible]

[illegible] dalla [illegible] [illegible] della [illegible] E 158 [illegible] bell [illegible] spasimato, [illegible] del [illegible] della [illegible] pena [illegible] 11 65 3 [illegible]

2 *E in senso* [illegible] *Lett* [illegible] se non vende subito, se non volete che ti spasimi.

3 *E fig. Per Durare gran fatica, Affannarsi.* Morg. 25. 121. (C) Per [illegible] a salir si suda e spasima.

4 [Camp.] *Per Esser e* [illegible] Gal. [illegible] la sua dama da Ettore [illegible]

5 *Esser* [illegible] *Segni* 12 [illegible] Bocc. [illegible] per una bella [illegible] *Ar. Fur.* 2. 11. (M.) [illegible] per amante, né per serva. E crudel [illegible]

6 *Per Desiderare ardentemente.* Tr. Dav. [illegible] 4. 85. (C) [illegible] nel favor del popolo [illegible] *Cr.* 4. 3. [illegible] *Morg.* [illegible] 5. 2. [illegible] *Fir. Lett.* 1. 88. [illegible] spasimi [illegible] Iddio [illegible] *a pari.*

[G. M.] *Segner. Pred.* Spasimare di una cosa, [illegible]

7. [Val.] [illegible] *Consumarla* [illegible] 3. 18. [illegible]

8 *E Spasimare, vale anche Spendere, come* [illegible]

9 *E per Distribuire, come* Ho spasimato 300 [illegible]

10 *E per Vendere, come* [illegible]

11 [Camp.] [illegible] morte [illegible] 12. [illegible] *Tr.* [illegible] 112. [illegible]

12 *Altri modi.*

[illegible] spasimare la roba [illegible] *Valdarno* [illegible] [illegible] che adesso [illegible]

SPASIMATAMENTE. *Avv. Da* SPASIMATO. *Con spasimo.* (C)

2 *Grandemente, Ardentemente.* Bellin. *Disc.* 2. 365. (M.) [illegible] sempre [illegible] di nuovo [illegible] spasimatamente [illegible]

SPASIMATO. *Part. pass. e Agg. Da* SPASIMARE. Cr. 3. 7. 12. (C) [illegible] quasi spasimati [illegible] 60. La radice [illegible] spasimati per [illegible] *Dolce* [illegible] 158. 10. [illegible] che alcuni [illegible] il [illegible] spasimati [illegible] appari prima alcun [illegible]

2 *Per Fortemente* [illegible] *Cors. Bart.* [illegible] 1. 8. [illegible] doglia. — *Tac. Dav. Ann.* 1. 35. (C) Agusto l'avea

[illegible] La [illegible] *Franch.* 1. [illegible] *Fir. Luc.* 4. 2. [illegible] [illegible] *Franch. Sacch.* [illegible] e voi corrispondete a fare lo spasimato.

3 [Cors.] *Per Acerbo, Affannoso.* *Franch. Sacch.* [illegible] per la spasimata pena che Nostra Donna [illegible]

4 [illegible] *Da spasimato e acuto.* [illegible] certi presen[illegible]

5 *Appresso* [illegible] *Cav.* [illegible] vimento.

6 [Camp.] *Per Spasimante.* [illegible] 2. [illegible] *Gal.* [illegible] 30. [illegible]

SPASIMO, SPASMO *e* † **SPASIMA.** *S. m. e f.* [illegible] *Gr.* [illegible] Spasima e Spasimo [illegible] 3. 47. [illegible] *Morg.* 3. 47. [illegible] 23. 33. [illegible] *M. Aldobr.* [illegible] 13 [illegible] *Serd.* [illegible] 2. 8. [illegible] *F. Buon.* 46. 4. [illegible] *Cav. Spec.* 5. 4. [illegible] *Rucell. Ape* [illegible] 560. [illegible]

2 [illegible] *Per est.* *Dolore* [illegible] *acuto*, [illegible]

3 [illegible] [illegible] *aleuna cagione.* Lo spasimo [illegible]

4 [illegible] Nello spasimo dell'aspettazione. — [illegible]

5 [illegible] *Il quadro di Raffaello, che rappresentante* [illegible] *Fresch.* [illegible]

6 [Val.] [illegible] *Passione* *Fag.* *Rim.* 5. 74. [illegible]

Med. Spasimo. *Propriamente* [illegible] *contrazione* [illegible] *accompagnata o no da dolore.* [illegible] *Dolce Croce* 1. *Cir.* 114. 40. [illegible] *E.* 123. Dicono i Greci [illegible] spasmo [illegible] spasimi.

SPASIMOSO *e* † **SPASMOSO.** [T.] *Agg. Da* SPASIMO. *Non com. ma efficace.* Gr. Σπασμώδης. Spasticus.

[illegible] *Lett.* [illegible] 12. 31. [illegible] *Frottola* [illegible] *Gr. Serm.* [illegible] 17. [illegible]

2 *Che fa spasimo.* Car. Lett. 20. [illegible] *Mem.* [illegible] 17. 41. [illegible]

3 [illegible] *spasimo.* (M.)

† **SPASIMAZIONE.** *S. f.* [illegible] *Guid. G.* [illegible] 118. [illegible] ed urlare.

SPASMARE. [illegible] SPASIMARE.

SPASMO. [illegible] SPASIMO.

SPASMODICAMENTE. [T.] *Avv. Da* SPASMODICO. [illegible]

SPASMODICO. *Agg.* [illegible] *Med.* [illegible] *Benc. Cons.* 1. 217. [illegible] *Cocch.* [illegible] 3. 389. [illegible] *Targ.* 1. 314. 2. 102. [illegible] [illegible] per mezzo di Engelberg a [illegible] di rame non bene stagnato.

2 (Term. *Epitet. dei medicamenti che calmano* [illegible]) (M.)

SPASMOSO. V. SPASIMOSO.

SPASO. *Agg. Spanto,* [illegible] *Disteso, Piano.* [illegible] *Tav. Rit.* [illegible] nel [illegible] in Mena [illegible] spase [illegible] *Red.* [illegible] Quelle tazze spase e piane. Non da [illegible]

2 *Fig.* [illegible] *Annot.* *Buomm.* 33. (Man.) [illegible] [illegible] a lo spaso [illegible]

3 [Camp.] [illegible] *Sacch. Oppian.* 7. [illegible]

4 [Val.] *Arruffato.* [illegible] *Fortig. Ricciard.* 20. 95. Con la barba spasa [illegible]

5 [Val.] [illegible] *Fortig. Capit.* 2. 12. Lo Colinetto, [illegible] colanta cacciagione e spasa.

6 (Val.) *Intento.* *Fortig. Ricciard.* 5. 84. Stretta di bocca e coll'orecchia spasa, E ch'ogni fatto ed ogni cosa spia.

7 [Val.] *Ampio, Vasto. Grande.* *Fortig. Ricciard.* 11. 12. [illegible] spasa [illegible]

† **SPASSAMENTARE.** [illegible] *Spassare.* *Tratt.* [illegible] Brama di potere spassamentare a tutta sua voglia.

† **SPASSAMENTO.** *S. m. Lo spassare, Diporto.* *Tav. Rit.* [illegible] Re per via di spassamento, andò a cacciare.

SPASSAPENSIERE *e* **SPASSAPENSIERO.** *S. m. comp.* *Mus.* [illegible] *Lo stesso che Scacciapensieri.* [illegible] 97. [illegible] *Marescus* [illegible]

SPASSARE. [illegible] *Dare spasso. Divertire.* (M.) *Per lo più* ved. SPASSO, [Camp., Comp. and Tost.]

da [illegible] di lo [illegible] Saul e David [illegible] per spassarlo [illegible] cantava [illegible], e sonava per spassarle come [illegible]

[illegible] Spassare un bambino, un ragazzo: *fargli divertire.*

2 [illegible] [illegible] spassare [illegible] [illegible] spassare [illegible] un poco [illegible] 20 [illegible] spassiamo [illegible]

[illegible] Spassarsi [illegible]

5 Spassar tempo. [illegible] per spassar tempo [illegible]

SPASSEGGIAMENTO. S. m. *Lo spasseggiare.* [illegible]

2 [illegible] Avere [illegible] spasse [illegible] mento.

SPASSEGGIARE. [illegible] *Passeggiare.* [illegible]

[illegible]

5 Spasseggiare l'ammaestramento. [illegible]

SPASSEGGIATA. S. f. *Spasseggiamento.* [illegible]

SPASSEGGIO. S. m. [illegible]

2 Andare a spasseggio. [illegible]

SPASSEVOLE. [illegible]

SPASSIONARE. [illegible]

Spassionare [illegible]

S'è spassionato con me, raccontandomi le sue angustie.

SPASSIONATAMENTE. Avv. Da SPASSIONATO. [illegible] 2. 202. [illegible] l'Arte [illegible] alla nostra Accademia, [illegible] degli Apostoli, [illegible] spassionatamente [illegible] [illegible] spassionatamente [illegible] studiare la storia [illegible] spassionatamente.

SPASSIONATEZZA. S. f. [illegible] 201 [illegible] la passione [illegible]

SPASSIONATO. Part. pass. e Agg. Da SPASSIONARE. [illegible]

2 [illegible] spassionato.

SPASSO. S. m. *Passatempo.* [illegible] Spasso [illegible]

[illegible]

2 [illegible] Mal di spasso. [illegible]

3 Spasso del Magnolino. [illegible]

4 Per Sollievo. [illegible]

5 [illegible]

Andare, Menare [illegible] a spasso [illegible]

vero Baccano [illegible] a spasso [illegible] 28. 53. [illegible] a spasso per la patria, [illegible]

[illegible] a spasso, [illegible] *promettendogli qualcosa e non mai concluso.* Mandarlo [illegible] sempre [illegible] danaro [illegible] a spasso [illegible] l'impiego [illegible] a spasso.

6 Va. Darsi spasso. [illegible]

7 [illegible] Essere a spasso, per *Andare a spasso.* [illegible] strepito.

8 Essere, Trovarsi, [illegible], a spasso, vale *Essere fuori di* [illegible] a spasso [illegible] servi e servitori a spasso [illegible]

9 [illegible] Fare checchessia per ispasso. *Per spasso,* [illegible] per spasso [illegible]

10 Mandare a spasso [illegible]

11 Mandare a spasso [illegible]

12 [illegible] Prendersi, Pigliarsi spasso d'uno. [illegible]

SPASSOSO. [illegible]

SPASTARE. [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible]

SPASTOJARE. [illegible]

SPATA. [illegible]

SPATA. S. f. [illegible]

SPATAFORA. S. f. [illegible]

SPATERNO-TRARE. [illegible]

SPATO. S. m. [illegible]

stalli [illegible], [illegible] hanno per capauoli [illegible] zati. [illegible] Agr. Gem. Man. Merola 406. [illegible] La [illegible] (sott. sasso) chiamano spato, che è più [illegible]

SPATOLA e **SPATULA**. S. f. [illegible] *Piccolo strumento di metallo, di legno, di porcellana fatto a modo di lamina allungata, più o meno grossetta, che si restringe a manico verso uno degli estremi, e si allarga dall'altro estremo tondeggiante. Si usa [illegible] per impastare in massa unguenti, e talvolta per mescolare.* [illegible]

[illegible] Lo spatola [illegible], larga [illegible] Cr. 135. 30. [illegible] cosa [illegible], sempre mescolando con la spatola [illegible] dal principio [illegible] 9. 40. 2. [illegible] e sempre si mescoli [illegible] con una spatola [illegible] cap. 47. 2. Mescola tutte queste cose [illegible] spatola [illegible]

[illegible] *Bern. Orl. Innam.* [illegible] si serve per spatola, o [illegible] d'un certo [illegible] secco [illegible]

[illegible] *Georg. Sper.* [illegible] 78. [illegible] quel legno [illegible] a guisa di spada [illegible] mezzo [illegible] dalle bande [illegible] per [illegible] Tesor. [illegible] 8. La mettono [illegible] di [illegible] sopra [illegible] una spatola [illegible] colori, [illegible]

2. *Fred.* [illegible] Tu, che [illegible] versi colla spatola [illegible] Riponi la cetra in una scatola.

SPATOLETTA. S. f. [Cont.] *Dim. di* SPATOLA. [illegible] tanto [illegible] legame [illegible] tanto con una spatoletta [illegible] la parte sulfurea e [illegible], [illegible] potersi trarre.

SPATOSO. [T.] *Agg. Da* SPATO. [illegible] 10. 74. [illegible] nome [illegible] e [illegible] a formare [illegible] qualche masso di pietra calcaria. [illegible] 3. 355. Pezzi di pietra spatosa [illegible]

SPATRIAMENTO. [T.] S. m. *Atto del togliere la patria* [illegible] per [illegible] per alcun tempo. [illegible] *ben siamo tutte.*

SPATRIARE. V. a. *Privare della patria.* [illegible] gli [illegible] Salv.

2. N. pass. [illegible] dalla patria. [illegible] grandezza [illegible]

SPATRIATO. [T.] *Part. pass. di* SPATRIARE, [illegible] *per condanna* [illegible] patria [illegible]

SPATRIO. [illegible] SPATRIAMENTO.

SPAURACCHIARE. V. a. [illegible] *Fred.* [illegible] fuochi nelle [illegible] gli animi [illegible]

SPAURACCHIO. S. m. *Spaventacchio.* Malm. 1. [illegible] Spaventacchio [illegible] spauracchio [illegible] *Buon. Fier.* 2. [illegible] spauracchio.

2. *Per simil., si dice di Cosa che induca* [illegible] [illegible] presenti [illegible] potere [illegible] spauracchi.

3. *Per Paura, Spavento.* Malm. 5. 49. [illegible] Col suo caro [illegible] grande spauracchio.

† **SPAURARE**. V. a. *Impaurire, Spaventare.* [illegible] [illegible] Signore [illegible] gli Etiopi nel cospetto di Asa, re di Giuda, e fuggirono.

2. N. pass. *Declam. Quint.* [illegible] Io non so di qual cosa [illegible]

3. [illegible] S. Gr. Mor. [illegible] con ammirazione [illegible] e per tanto spaurevoli [illegible] posta [illegible] rimanere [illegible] Trojan.

† **SPAURATO**. *Part. pass. e Agg. di* SPAURARE. [illegible] mi sveglia, e guardami intorno [illegible] spaurato.

Fu modi di Sant. Dan. Inf. 22. (C) [illegible] spaurato appresso.

† **SPAUREVOLE**. *Agg. com. Atto a spaurire.* [illegible] per mostrar [illegible] potenza di [illegible]

[illegible] Non sapeva [illegible] [illegible] de' cieli [illegible]

SPAURIMENTO. S. m. [illegible] Spavento. [illegible] Della qual cosa [illegible] grande spaurimento.

SPAURIRE. V. a. *Impaurire, Spaventare. Far Paura,* [illegible] [illegible] 9. 136. 2. [illegible] spaurire [illegible] che [illegible] compagni [illegible] spaurire, [illegible] vecchio [illegible]

[illegible] correndo dietro al marito, [illegible] per spaurire [illegible] credé [illegible] spaurirlo.

2. N. ass. e pass. Cr. 9. 3. 2. (C) Mentre che [illegible] con le mani [illegible] non ispaventare, [illegible] Pecor. [illegible] Tes. [illegible] a una scala e [illegible] nuova spaurirsi [illegible] spaurire per [illegible] *ad unitas pa-* [illegible]

[illegible] il cavallo si spaurì e cominciò a correr [illegible] come [illegible]

3. [illegible] M. [illegible] 140. [illegible] Di parlar [illegible]

SPAURITO. *Part. pass. e Agg. Da* SPAURIRE. [illegible] *impressione e effetto de* [illegible] *primo moto* [illegible] S. Greg. [illegible] 23. [illegible] spaurito [illegible] Pr. 3. [illegible] Fir. [illegible] 2. 37. [illegible] spaurito [illegible] G. [illegible] mezzo mangiato [illegible] Rim. [illegible] 146. [illegible] spaurito [illegible] per le vigne [illegible]

2. [illegible] *che si rappresenta e dimostra paura.* [illegible] 1. 261. (C) [illegible] per [illegible]

3. [illegible] *L'aspetto di chi è spaurito, onde* [illegible] viso spaurito.

4. [illegible] *persona spaurita* [illegible] Spaurito [illegible] *presa da* [illegible]

† **SPAUROSO**. Agg. [illegible] [illegible] *Cont.* [illegible] *Test.* [illegible] spaventoso [illegible] che [illegible]

2. [illegible] *Per Spaventoso, che da paura.* Comp. [illegible] Test. [illegible] spaventosa [illegible] S. Franc. [illegible] non poteva andare [illegible] v'era un'apertura di sasso [illegible] e spaurosa.

SPAVALDERIA. S. f. *Sfacciataggine. L'essere spavaldo.* [illegible] 1. 5. 1. [illegible] spavaldo [illegible] A [illegible]

SPAVALDO. Agg. *Quegli che nel portamento, nell'* [illegible] *e con maniere* [illegible] Varch. [illegible] 12. [illegible] per altro nome, [illegible] molto spavaldo, [illegible]

Fu modo di Sant. Car. [illegible] 1. 123. C. [illegible] Malm. [illegible]

SPAVALDONE. [T.] S. m. *Accr. di* SPAVALDO. [illegible] *nell'uso che uno spavaldone.* [illegible]

SPAVANO e **SPAVENIO**. S. m. (Vet. [illegible]) [illegible] [illegible] *parte superiore* [illegible] *dei* [illegible] *in maniera* [illegible] *che non* [illegible] Spavenio [illegible] *la vena* [illegible] M. [illegible] 12. Spavani [illegible] 5. [illegible] radice di [illegible] pesta [illegible] [illegible] 1. 36. 1. [illegible] come la guarda, e [illegible]

† **SPAVENTABILE** e **SPAVENTABOLE**. Agg. [illegible] Spaventoso [illegible] Sen. [illegible] 29. [illegible] il gran [illegible] per giudicare il mondo, e verrà la spaventabile [illegible]

† **SPAVENTABOLE**. V. SPAVENTABILE.

† **SPAVENTACCHIO**. S. m. [illegible] *Stecco che si mette* [illegible] *per spaventare* [illegible] Ferrenda [illegible] spaventacchio. [illegible] 1. 11. [illegible] Varch. [illegible] per spaventacchio [illegible] con uno spaventacchio [illegible]

2. † *Fig. Per Apparenza che apporti spavento.* [illegible] 350. [illegible] Varch. [illegible] G. [illegible] spaventacchi, e [illegible] G. M. [illegible] 21. [illegible] spaventacchi [illegible]

[illegible] *Fred.* 83. C. Fare una bravata [illegible] uno spaventacchio o uno spaventapasseri [illegible]

SPAVENTAGGINE. S. f. *Affezione del animo per* [illegible] Voc. [illegible] *Segn.* [illegible] Spaventaggine, [illegible]

SPAVENTAMENTO. S. m. [illegible] *in questo nome* [illegible] Sen. [illegible] C. [illegible] la paura della quale [illegible] essere [illegible] spavento [illegible] Non fanno veruno [illegible] 5. [illegible] per [illegible] spaventamento [illegible] per ispaventamento [illegible] dette [illegible] bestie. Camp. *Ib.* [illegible] 45. [illegible] sopra ciascuno paura e spaventamento grande [illegible] braccia [illegible] *Ist.* 3. 26. [illegible] sempre in spaventamento, [illegible] in paura e in angoscia [illegible]

2 *Per l'azione del spaventare* [illegible] 125. [illegible] e percosse dell'arme lo suo [illegible] delle [illegible]

3 *Dicesi anche di Cosa che faccia spavento.* [illegible]

SPAVENTANTE. *Part. pres. di* SPAVENTARE. *Che spaventa.* [illegible] si appellavano [illegible]

SPAVENTALE [illegible] *Mettere paura e spavento.* [illegible] [illegible]

[illegible]

2 *Per* [illegible] [illegible]

3 [illegible]

4 [illegible] *Proventare* [illegible]

[illegible]

2 [illegible] *Per Rimanere attonito, sorpreso per fatto* [illegible] Isaac [illegible] grandissima maraviglia [illegible]

6 Spaventar gli occhi. [illegible] [illegible] e spaventata [illegible]

SPAVENTATAMENTE. *Avv. Da* SPAVENTATO. *Con spavento.* [illegible]

SPAVENTATISSIMO. [illegible]

SPAVENTATISSIMO. *Sup. di* SPAVENTATO. [illegible]

SPAVENTATO. *Part. pass. di* SPAVENTARE. [illegible]

2 *Per* [illegible] *paura.* [illegible]

[illegible] ch'è la persona. [illegible]

SPAVENTATORE. *Verb. m. di* SPAVENTARE. *Che* [illegible]

Spaventatori de' [illegible]

SPAVENTATRICE. *Verb. f. di* SPAVENTATORE. [illegible]

† SPAVENTAZIONE. *S. f. Spaventamento.* [illegible]

SPAVENTEVOLE. *Add. com. Che mette spavento.* [illegible] [illegible] e spaventevole voce. [illegible]

2 [illegible] *Cronichette* [illegible]

3 *Detto di Cosa niente paurosa* [illegible] [illegible] cosa e spaventevole. [illegible] che furba e tencata [illegible] spaventevole [illegible]

4 *Per* [illegible] *Buon.* [illegible]

SPAVENTEVOLEZZA. *S. f. Qualità di ciò che è spaventevole; L'essere spaventevole.* [illegible] il terrore [illegible]

SPAVENTEVOLISSIMO. *Add. Superl. di* SPAVENTEVOLE. [illegible] del Giudice supremo. [illegible]

SPAVENTEVOLMENTE. *Avv. Da* SPAVENTEVOLE. *Con spavento.* [illegible]

2 *Per* [illegible] spesso [illegible] [illegible]

3 [illegible] *Senec.* [illegible]

SPAVENTÌO. *S. m.* Camp. *Spavento.* [illegible]

SPAVENTO. *S. m.* [illegible] *paura grande.* [illegible] [illegible]

[illegible] Mastra spavento. [illegible]

[illegible] *in quanto [illegible]*

spaventa. Chi la notte è uno spavento. T. [illegible] spavento [illegible] M. [illegible] che sol [illegible]

3. Spavento. *Dicesi anche l'o infermità che viene a' cavalli.* [illegible] Spavenio [illegible] *consiste in un movimento irregolare e convulsivo de' muscoli esterni della gamba e flessori del garretto, [illegible] cavallo, mentre cammina, nell'alzare che fa i piedi di dietro [illegible] violentemente e [illegible] come se fosse spaventato.* [Cont.] [illegible] M. [illegible] 18. Lo spavento non è altro che un [illegible] gonfiezza [illegible] per essere offeso [illegible] quella giuntura [illegible] è più [illegible] Galat. 79. [illegible] sono alcuni che in alzando le [illegible] si piè tanto alto, come cavallo che abbia lo spavento.

4. Spavento di bue, *dicono oggidì. Ma qual che [illegible] nella parte inferiore del garretto del cavallo, la quale lo fa zoppicare.* M.

5. A spavento, *posto avverb. vale Spaventevolmente.* Fr. Giord. Pred. [illegible] 30. Ma [illegible] Te questo [illegible] loggiano a spavento. E 4. 100. Fuggevano [illegible] a pericolo.

SPAVENTOSAMENTE. Avv. *Da* SPAVENTOSO. *Con ispavento.* Segner. Mann. 2. 561. M. [illegible] spaventosamente. A casa [illegible] Tecchi [illegible] sua [illegible] e negra. Acciò [illegible]

2. *Per la maniera da far spavento.* Lor. M. Dec. 5. 37. C. Venia [illegible] gente baldanzosa cantando e [illegible]

SPAVENTOSISSIMO. Agg. Superl. di SPAVENTOSO. Guid. Let. 2. [illegible] 4. 73. (C) Sendono alcuna volta uscir di [illegible] strada e voce [illegible] spaventosissime. Guar. Serm. 18. 36. [illegible] spaventosissimi [illegible] Segner. Mann. Lug. 19. Questo [illegible] è spaventosissimo [illegible] parte del [illegible] E 17. 2. Ora [illegible] con una voce spaventosissima [illegible] grido. E Quares. 8. 7. [illegible] sogno [illegible] spaventosissima [illegible] E 22. 3. Ora dal cielo [illegible] voce spaventosissima che grido: O stolto, questi son dunque i consigli a cui [illegible]?

SPAVENTOSITÀ. S. f. *Qualità astratta di ciò che è spaventoso.* [illegible] 4. 156. (M) [illegible] Signor [illegible] spaventosa [illegible] spaventosa [illegible]

SPAVENTOSO. Agg. *Che apporta spavento.* Lat. [illegible] Avevano [illegible] e spaventoso [illegible] Tor [illegible] apparve [illegible] domandando [illegible] Segn. Mor. Ind. 16. 777. Mezzo [illegible] spaventoso [illegible] e tagrezza. Alam. [illegible] 103. Di spaventosa voce alta e [illegible] Tass. Ger. 11. 27. [illegible] non è [illegible] Chi osi [illegible] le spaventose [illegible] Fir. 20. 80. [illegible] Baldin. Decenn. [illegible] compagni [illegible] Segner. Mann. Dec. [illegible] 190. [illegible] Segner. Mann. Giugn. 2.

2. Parole spaventose. E 14. 11. [illegible] peccati [illegible] faranno [illegible] spaventoso [illegible] Quares. 21. E questa [illegible] credere [illegible] eccezione di sorte [illegible] E Quares. 25. 6. Qual [illegible] spaventosa la morte [illegible] il sapere che questi [illegible] passaggio [illegible] miserie temporali a eterne [illegible] spaventosa.

G. M. [illegible] *seguaciam donna* Deforme [illegible] la spaventosa.

2. [Camp.] *Innanzi de Mis ero.* Così grande e alto un spaventore [illegible] Serm. 24. [illegible] è grande e spaventoso questo [illegible] *idea consacrazione* [illegible] e [illegible] altri [illegible] intende [illegible] dice S. Gregorio.

3. *Vale anche Che ha avuto spavento, Pauroso.* [illegible] Fir. 23. 80. [illegible] pietra [illegible] a piè [illegible] attraverso. Segr. Fior. Stor. 101. M.,

Messer [illegible] sapendo come [illegible] era [illegible] alquanto e spaventoso [illegible] al palagio de' Signori [illegible] Lett. [illegible] 618. Come [illegible] non fugge [illegible] non [illegible] e di [illegible] si dispera per una caduta ne per due.

[Cont.] [illegible] 92. [illegible] Molte volte sarà un caval [illegible] spaventoso [illegible] ciò [illegible] sono diverse maniere [illegible] Dav. Mas. [illegible] 2. Tutte [illegible] che lo [illegible] non basti nella [illegible] troppo spaventosi. [illegible] Fanno questi cavalli uno vizio, ed è che son spaventosi ombrosi.

[illegible] Dan. [illegible] Spaventosa paura, *e nel senso [illegible] per [illegible] perchè [illegible] fanno [illegible] perchè [illegible] non solo spavento per le sequele sue terribile a tutti.*

4. [Camp.] *Per Attonito.* Bib. Job. 15. Perchè [illegible] cose [illegible]

5. [illegible] *Spaventosamente, Da fare spavento.* Bar. Simb. 364. [illegible] espettuosi, assaltano [illegible] spaventosi.

† **SPAVENSCERE.** V. a. [Camp.] *Temere assai. Dal lat.* [illegible] Espavescere, [illegible] — Cont. G. [illegible] 11. 1. [illegible] Frigia [illegible] *Palamedes* come la morte, [illegible] scortere [illegible] aperta [illegible] via.

SPAZIANTE. *Part. pres. di* SPAZIARE. *Che spazia* [illegible] Salv. Avv. 21. Mar. [illegible] tutte [illegible] per [illegible] spaziante [illegible] cosa certa.

SPAZIARE. V. n. ass. e pass. *Andare [illegible] liberamente per uno spazio più o men* [illegible] Spatiari, [illegible] Expatior [illegible] — Dan. Par. 21. [illegible] Quei [illegible] si spazia [illegible] Varch. [illegible] 3 [illegible] spaziare [illegible] gli empireti [illegible] a si reo [illegible]

2. *Per estens.* Dant. Par. 5. C. De' lume che per tutto il ciel si spazia [illegible]

[illegible] Dan. [illegible] 26. [illegible] alberghi Che pien [illegible] spaziare [illegible] per l'ampia campagna [illegible] aperti [illegible] Buon. Fier. [illegible] spaziar [illegible] Delle menti e capole [illegible] degli affetti, Che si spazian per [illegible]

3. *Trasl.* Sen. Ben. Varch. 3. 20. (C) La mente per certo non è sottoposta a nessuno [illegible] compagnia [illegible] spaziando per [illegible] tutto [illegible] Dav. [illegible] Non [illegible] fuor dal [illegible] si spazia.

4. [illegible] Buc. [illegible] 5. [illegible] 5. [illegible] quanto [illegible] povera [illegible] Gell. [illegible] 2. c. 10. [illegible] per [illegible] per [illegible]

5. [illegible] Spaziare, *per* Fatevole. Buc. Cent. 75. 51. [illegible] ancora in quanto il mondo spazia.

SPAZIEGGIARE. V. a. *Porre gli spazi necessari per separare le parole le une dalle altre nel comporre [illegible] termine di stampa.* M.

2. *Spazieggiare [illegible] anche delle [illegible] parole [illegible] in maniera che se ne vegga [illegible] dei periodi dei membri e delle [illegible]* Salvin. Annot. Fier. Buon. 517. (M) [illegible] staccare le parole secondo [illegible] spazieggiare in maniera, che se ne vegga spiccato il [illegible]

SPAZIEGGIATO. Part. pass. e Agg. Da SPAZIEGGIARE. M.

SPAZIEGGIATURA. S. f. *Term. degli Stampatori* [illegible] spazi. M.

SPAZIENTIRE. [illegible] pass. T. [illegible] *Perdere la pazienza.* Lod. Post. [illegible] più presto [illegible] spazientisce per una cosa [illegible] regge [illegible] *la* [illegible] *pazienza* [illegible] Ma [illegible] spazientite.

SPAZIENTITO. [illegible] Part. pass. e Agg. Da SPA

ZIENTIRE. [illegible] spazientito [illegible] spazientite.

SPAZIETTINO. S. m. *Dim. di* SPAZIETTO. Targ. Tozz. [illegible]

SPAZIETTO. S. m. *Dim. di* SPAZIO. *Piccolo spazio.* [illegible] Bart. [illegible] 31. [illegible] a piccoli [illegible] loro [illegible] del più largo [illegible] Nerv. [illegible] questi [illegible] 3. [illegible] 12. [illegible] Cocch. 2. 213. [illegible] piccoli [illegible] passaggio [illegible] spazietti [illegible] Borgh. 2. 129. [illegible] spazietti [illegible] i raggi, al [illegible] a separare [illegible]

SPAZIEVOLE. Agg. com. *Da potersi spaziare.* [illegible] 3. 177. M. [illegible] guardando sopra lo spazievole [illegible] a sedere.

SPAZII INTERDENTARII. (Vet.) *Tratto delle mascelle degl'equini e dei ruminanti [illegible] dente. Sono nel cavallo uno spazio inferiore minore che sta tra il [illegible] e [illegible] che sta tra quest'ultimo ed il primo [illegible] Su quest'ultimo spazio poggia il morso nell'imbrigliare.*

SPAZIO. S. m. e SPAZIA, f. pl. *Quel tempo o luogo che è fra [illegible]* Dan. Purg. 11. [illegible] spazio [illegible] Dan. 2. [illegible] 3. [illegible] 3. [illegible] 7. [illegible] Pros. [illegible] 17. 7. [illegible] spazio [illegible] Quando [illegible] spazio [illegible] Sen. [illegible] Gal. 2. [illegible] spazio [illegible] parte [illegible] Ma [illegible] questa [illegible] seconda. Non mi lascia più [illegible] dell'arte.

[illegible] 6. 2. 3. (C) Di quello [illegible] ciascun spazio [illegible] 2. [illegible] 7. [illegible] spazio [illegible] Salvin. [illegible] spazio [illegible] per [illegible] 5. Dieci spazii [illegible] forma [illegible]

[illegible] P. cc. 4. Filos. mor. 111. Sta dunque [illegible] i movimenti [illegible] tanto [illegible] spazio considerato per la sua lunghezza [illegible] nel movimento [illegible] dello spazio [illegible] potrà [illegible] nel [illegible] quel [illegible] mente [illegible] di quello che [illegible]

[illegible] Ors. [illegible] Arch. [illegible] App. 21. 210. [illegible] sapere [illegible] fra [illegible] fra una [illegible] per sentarsi colle picche basse in forma di battaglia.

2. Spazio, *dicesi dalli Stampatori Ciascuno di que' [illegible] pezzi per [illegible] che servono nel comporre a separare le parole le une dalle altre.* [Cont.] [illegible] Spec. [illegible] 26. [illegible] le lettere dell'alfabeto, ed [illegible] pezze [illegible] grandi [illegible] quadri [illegible] per [illegible] non hanno [illegible] questi si chiamano spazii che si mettono fra una parola e l'altra per accomodar le righe.

3. Spazio [illegible] *nelle stampe e nei libri Quella parte di* [illegible] *che non è occupata* [illegible] Lett. 2. [illegible] M. [illegible] spazio [illegible] appresso [illegible] più stretto, e così quello di sotto si farà maggiore.

[illegible] *che* [illegible]

[illegible] Dante [illegible] *Segneri* [illegible] spazio [illegible]

[illegible] *Per* [illegible]

[illegible] Non essere nè in rigo, nè in spazio [illegible]

8. [illegible] Non essere nè nello spazio, nè nel rigo [illegible]

9. [illegible] *Prendere spazio per Procacciare* [illegible]

[illegible]

[illegible] *Leibn*. [illegible]

[illegible] *accozzamenti*, che [illegible] l'estensione [illegible] (t.) M. [illegible] *Segner. Manna*. Ag. 20. Uno vasto spazio. [illegible]

Spazio [illegible], tempo, *Tr. idea corrente*. [illegible] tempo e nello spazio [illegible] ne' [illegible] da Terra [illegible] Fav. 24. 93. [illegible] Cercare. — Riempiere lo spazio. — [illegible]

[illegible] *fig.* Numero d'alquanti distribuito in tanto spazio.

[illegible] *Cresc.* 4. 7. [illegible] che cercano gli spazi si tornano. F. 8. 3. [illegible] gli spazi [illegible] (t.) M. [illegible] spazi [illegible] dal [illegible] alla porta di [illegible] *F. Leone* [illegible] spazi nel mezzo. E. [illegible] spazi nel [illegible] di mezzo [illegible] gli spazi della terra cauta che unisce [illegible]

[illegible] spazi immaginari. [illegible]

[illegible] *Tes.* [illegible]

[illegible] poco o nulla di niente, e divento [illegible]

[illegible] e ancora [illegible] tra [illegible] spazio [illegible] il parlare di spazio.

SPAZIOSAMENTE. Avv. [illegible]

SPAZIOSISSIMAMENTE. Avv. Superl. di SPAZIOSAMENTE. [illegible] *Fir.* [illegible] 62. [illegible]

SPAZIOSISSIMO. Ag. Superl. di SPAZIOSO. [illegible]

SPAZIOSITÀ. [illegible] **SPAZIOSITATE.** [illegible]

SPAZIOSO. [illegible]

[illegible]

2. [illegible] *F.* [illegible] 45. [illegible]

SPAZZACAMMINO. S. m. [illegible] 89. [illegible] 11. [illegible] 313. [illegible] 33. [illegible] come gli spazzacammini.

[illegible] *Tass.* 265. [illegible] spazzacammino [illegible] come uno spazzacammino.

SPAZZACAMPAGNE. S. m. *comp. Sorte di archibuso* [illegible] 156. [illegible] spazzacampagne. — [illegible]

SPAZZA-FORTUNA. S. f. *Mar.*, [illegible] 20. [illegible]

SPAZZAFORNO. S. m. *comp.* [illegible] 2. [illegible]

[illegible]

SPAZZAMENTO. S. m. [illegible]

[illegible] *Lascia* [illegible]

SPAZZARE. V. a. *Nettare il pavimento* [illegible] *granata*. [illegible] e nel bagno [illegible] 13. [illegible] 35. [illegible] spazzino [illegible]

[illegible] *Chi* [illegible], spazzi [illegible] *Chi ha fatto il male, faccia la penitenza.* M. [illegible] RE, § 8.

2. [illegible] *Nettare* [illegible]

3. [illegible] *Per* [illegible] *Spandere* [illegible] 72. [illegible]

4. [illegible] *Son.* 148. [illegible] *Son.* 96. [illegible] spazzare un [illegible] granata.

5. A pass., e fig., *Per Levarsi* [illegible] 52. [illegible] casa di [illegible]

[illegible] Spazzare [illegible] da un luogo, e [illegible] la cosa [illegible] e Spazzansi i luoghi [illegible]

[T.] Spazzare la casa [illegible] diligentemente la [illegible] la casa [illegible] M. Spazzare [illegible] Spazzare che [illegible] le pubbliche vie. [T.] Cencio da spazzare il forno.

[T.] *Pros. Fior.* 83. Chi ha mangiato [illegible] spazzi [illegible] la testa e non c'è chi spazzi la [illegible]

[illegible] Spazzare [illegible] dal terreno, o il terreno [illegible]

[T.] Il vento spazza le foglie cadute. [illegible] spazzare le immondizie [illegible] carretta [illegible] di piazza.

[illegible] *Per* [illegible] Le signore collo strascico del vestito spazzano le strade.

[illegible] *Spazzare il su' uscio, Badare* [illegible] *Tass.* 229. [illegible] spazzare [illegible] uscio [illegible] a spazzare il su' uscio.

[T.] *Prov. Tosc.* 268. Granata nuova spazza [illegible]

[illegible] *Di un gran* [illegible]

che spazzar [illegible] forno. Sen. Prov. Ha tanta lingua che spazzerebbe un forno.

[illegible] Spazzar [illegible] nel fig. dire un po' per [illegible] pregiudizi, [illegible] Anco [illegible] e si spazzano [illegible] se [illegible] immonde e spregevoli, e per [illegible] d [illegible]

[illegible] [T. Segni Stor. vol. 182. Cer. ben poi [illegible] il mal spazzato. Non com. [illegible] Acquora [illegible]

SPAZZATA. S. f. L'Atto dello spazzare. (Man.)

[T.] [illegible] una spazzata [illegible]

SPAZZATINA. [T.] S. f. Dim. e quasi vezz. fam. di SPAZZATA. Talvolta enfat. Ha dato una buona spazzatina. Ha spazzato via ogni cosa, e di bene e di male.

SPAZZATO. Part. pass. e Agg. Da SPAZZARE. Bocc. Introd. C. Tutto spazzato, e nelle camere [illegible] fatte [illegible] la seguente brigata trovò G. V. [illegible] 1. Essendo e vie [illegible] e piene d' immondizie e di [illegible] Chiab. Serm. 26. La [illegible] si [illegible] spazzata la camera, si mettono a [illegible] di poi [illegible] di legno che vad. ben serrat.

2. Trasl. Votato. Sgombrato. Tac. Dav. Stor. 4. 342. [illegible] Così [illegible] il fastidio [illegible] vi ritorni la sua [illegible] (Il testo lat. ha [illegible] Cant. Carn. 161.

3. Agg. Fam. [T.] Cielo spazzato, sgombro di nubi. [Val.] Fag. Poes. 152. Il cielo si mai [illegible] notte [illegible] che nemmeno col canocchiale una nuvoletta [illegible]

SPAZZATOIO. S. m. Lo stesso che [illegible] Spazza [illegible] Cant. Carn. 37. C. Bog. Strav. [illegible] M. [illegible] strumenti [illegible] spazzatoj [illegible] Fag. Rim. 5. 206. Se vi se ne [illegible] spazzatoj.

[illegible] Monac. 65. 69. Scaldando una [illegible] forno per cuocere el pane [illegible] cerchava poi di nettarlo [illegible] lo spazzatoj [illegible]

SPAZZATORE. Verb. m. di SPAZZARE. Chi o che spazza. Scoparius, in Ulp. — Bracc. Sche. Dec. 16. 8. [illegible] sognerà per quest [illegible] Fare uno spazzator d' [illegible]

2. [illegible] Dez. [illegible] Spazzatore è uno [illegible] spazzano e [illegible] LANATA.

SPAZZATURA. S. f. [illegible] che si toglie [illegible] spazzando. Fr. Giord. Pred. [illegible] Se tu ci [illegible] credi [illegible] che [illegible] Bocc. [illegible] 5. 8. [illegible] spazzature da santa Maria a Verzaia [illegible] Sper. [illegible] 48. [illegible] spazzatura [illegible] Franc. Sacch. Nov. 152. [illegible] la spazzatura [illegible] 215. [illegible] spazzature [illegible] Soder. [illegible] 60. Le [illegible] che [illegible] spazzatura [illegible] Seg. [illegible] 16. [illegible] spazzature degli alberghi agl [illegible]

[T.] Spazzatura. Quel che dal suolo, o di sterco o d' [illegible] con granata o scopa [illegible] M. [illegible] Spazzatura [illegible] della spazzatura [illegible] spazzatura [illegible] Fr. Giord. Pred. [illegible] Prov. Tosc. 113. [illegible] spazzatura [illegible] (Tutto viene a bisogno.) [T.] [illegible] non è spazzatura [illegible] mandar [illegible] spazzatura (Bisogna [illegible]) [T.] Non è roba trovata nella spazzatura [illegible], e non poco.

[T.] Spazzatura, anche la fattura dello spazzare. [G. M.] [illegible] spolvera [illegible] casa.

[T.] [illegible] virtù povera, come spazzatura [illegible] quando non si hanno tra piedi [illegible] vostra spazzatura [illegible]

2. Cont. Limatura o ritagli di metalli preziosi, ui corallo. [illegible] Pegol. [illegible] 4. Quel [illegible] le [illegible] Bocc. Nov. [illegible] 120. [illegible] un [illegible] il Tempo [illegible] intorno [illegible] de' coralli rossi [illegible] che tutto [illegible] a loro profitto fino la spazzatura.

SPAZZATURAIO. [T.] S. m. Chi fa il mestiere dello spazzare le strade. Scoparius, in Ulp.

2. [T.] [illegible] come se Spazzare non sia meglio che [illegible], e Spazzar bene [illegible] sia più lodevole [illegible] [G. M.] [illegible] vostra [illegible] educazione da gentiluomini, ma da spazzatura.

SPAZZAVENTO. S. m. comp. Si dice di Luogo dove il vento [illegible] gran [illegible] senza [illegible] ritegno. (C.)

2. Fig. [illegible] Dicesi pure [illegible] di Spazzavento, [illegible] spazzare [illegible]

Franc. Sacch. [illegible] e la sua [illegible] Badia a [illegible]

SPAZZINACCIO. S. m. [illegible] SPAZZINO. Fruf. [Val.] Fag. Rim. 3. 25. [illegible] qualche spazzinaccio [illegible]

SPAZZINO. S. m. [illegible] spazzatura [illegible] Scoparius [illegible] Sal. 1. [illegible] spazzino, [illegible] Non [illegible] come [illegible] comune, [illegible] le strade [illegible]

SPAZZO. S. m. Pavimento. Non è dell'uso parlat. [illegible] Spazzo [illegible] Bocc. [illegible] Pavimento [illegible] Spazio. Cant. Pall. [illegible] 2. E se [illegible] spazzo [illegible] Sann. Arc. 5. [illegible] spazzo [illegible] 7. 2. [illegible] lo spazzo [illegible] Car. Cic. 5. 2. [illegible] spazzo [illegible] Mad. M. [illegible] spazio [illegible] Tor. [illegible] Lat. S. [illegible] 8. Avesse [illegible] spazzo [illegible] 25. E [illegible] sala [illegible] lo spazzo [illegible] Ov. [illegible] Vesp. [illegible] spazzo [illegible] pavimento [illegible] M. [illegible] Vel. [illegible] spazzo [illegible] palco [illegible] Cant. G. [illegible] lo spazzo [illegible] materia [illegible] opera [illegible]

2. [illegible] Fast. Inf. [illegible] Lo spazzo era [illegible] 23. [illegible] spazzo [illegible] nostra [illegible]

Cont. Della fortuna, de' fatti e son. Flaxm. M. [illegible] 250. [illegible] spazzo [illegible] Pred. [illegible] spazzo [illegible] posada [illegible]

3. [illegible] Spazio e Luog. [illegible] Tes. [illegible] 14. 108. [illegible] spazzo [illegible] per [illegible] tempo [illegible] Fr. [illegible] 10. [illegible] spazzo apparve [illegible] compagnia [illegible]

SPAZZOLA. S. f. [illegible] Pavimento [illegible] Fag. Rim. 3. 21. [illegible]

[G. M.] La spazzola [illegible], e serve a pulire [illegible] più lunghi, [illegible] a vari usi come per [illegible] e [illegible] Calza [illegible] Spazzola [illegible] Spazzola [illegible] F. [illegible] per [illegible] Spazzola [illegible] F. 186. [illegible] per [illegible] fare uscire [illegible] peso [illegible] Spazzola [illegible]

[illegible] Fila d'ossa e [illegible] Gran [illegible] spazzola [illegible] Targ. [illegible]

2. [illegible] della palma che [illegible] in Pisa [illegible] Spalliera [illegible] frutto d'un albero bellissimo [illegible] spazzola [illegible]

3. Spazzola [illegible] diconsi [illegible] Man.

4. Spazzola di padule. Sorta di spazzola [illegible] che [illegible] palustri, [illegible] quale serve per [illegible] Man.

5. Spazzola. Term. di Marineria. Specie di scopetta, [illegible] che serve a [illegible] M.

6. [T.] Spazzola. La parte della spazzola che si [illegible] Bocc. [illegible] spazzola [illegible] spazzole per [illegible] Spazzole [illegible] per [illegible]

7. [T.] [illegible] Mosaic. [illegible] il giuoco.

SPAZZOLARE. V. a. Nettare, ripulire colla spazzola. (C.)

2. [illegible] Nettare. Ripulire colla spazzola. Man. [Val.] Cocch. Op. 2. 200. S. scuotano le vesti e si spazzolano.

SPAZZOLATA. S. f. L'Atto dello spazzolare. (Man.) [illegible] date una buona spazzolata al soprabito e ai calzoni.

2. [G. M.] Colpo dato colla spazzola. Gli diede una spazzolata nella testa.

SPAZZOLATINA. [T.] S. f. quasi vezz. di SPAZZOLATA [illegible] ben bene.

SPAZZOLETTA. S. f. Dim. di SPAZZOLA. Buon. Fier. 4. 3. 5. [illegible] non so spegner, o spazzolette [illegible]

SPAZZOLINA. [T.] S. f. Dim. di SPAZZOLA. Può esser più grande della Spazzolina [illegible] spazzolino [illegible] da denti e da unghie.

SPAZZOLINO. S. m. Dim. di SPAZZOLA. [T.] Nell'uso [illegible] spazzolino [illegible] Spazzolino [illegible] Fag. Rim. 5. 120. [illegible] Bemb. [illegible] quello spazzolino [illegible] una pezzetta.

Per simil. Quel dell'acqua benedetta. [Val.] Fag. Rim. 1. 200. [illegible] spazzolino [illegible] un spazzolin di que' [illegible] acqua benedetta.

2. Per estens. [illegible] Magal. Lett. scient. 235. Man. [illegible] Le quali foglie, [illegible] il parea mina, si [illegible] come spazzolini [illegible]

[T.] Le due zampe di dietro dell'ape, hanno una specie di spazzolino [illegible]

SPECCHIAIO e **SPECCHIARO.** S. m. Colui che fa o [illegible] specchi. [illegible] Vetra [illegible] Specularius [illegible] Car. [illegible] Cant. Carn. [illegible] Canto degli specchiai [illegible] Op. [illegible] 6. 315. Man. [illegible] specchi [illegible] Venezia [illegible] specchiajo [illegible] veneziano [illegible] abitante in Bologna.

SPECCHIAMENTO. S. m. Il riflettere come fa lo specchio. Cant. Pall. Fior.

2. [T.] Fig. [illegible] specchiamento di scienza [illegible]

SPECCHIANTE. Part. pres. di SPECCHIARE. Che si specchia. Ott. Com. Inf. 3. 80. [illegible] vedendo [illegible] in specchio.

[T.] Vale specchiantis. nel mare. — Palazzo specchiantesi [illegible] La laguna specchiante [illegible]

2 Donna specchiante poco Giante [illegible]

[illegible] **SPECCHIARE** [illegible] *Guardarsi nello specchio* [illegible]

[illegible] **Specchiarsi in alcuno** [illegible]

[illegible] **Specchiarsi tutto ne cristalli** [illegible]

[illegible] **SPECCHIATISSIMO** [illegible]

[illegible] **SPECCHIATO** [illegible]

guerra coi forti petto ed animo coraggio [illegible]

[illegible] **Casa e Roba specchiata**, *diciamo di Cosa che abbia pulitezza* [illegible] che egli e specchiava roba, qui per [illegible]

[illegible] **SPECCHIATURA** [illegible]

SPECCHIERA [illegible]

SPECCHIETTO [illegible]

2 Specchietto [illegible]

3 A specchietto [illegible]

4 Specchietto per Ricreare [illegible]

SPECCHIO [illegible]

[illegible] che il vetro [illegible] specchi [illegible] che si spezza [illegible]

Prima che fosse trovato il vetro si facevano gli specchi di metallo [illegible]

12 Lo specchio d'argento, [illegible]

[illegible] **Specchi piani, convessi, concavi, parabolici, cilindrici** [illegible]

[illegible] **Lo specchio della** [illegible]

[illegible] **Specchio di una cosa** [illegible]

8 Specchio ardente [illegible]

9 [illegible] **Specchio** [illegible]

10 Specchio, [illegible]

[illegible] *pubblico* [illegible] *parte* [illegible] 21 [illegible] quartier per [illegible] non aver [illegible] capo [illegible] fosse a specchio, cioè essere [illegible] in quel luogo, poteva pigliare [illegible] carico [illegible] sopra [illegible] per [illegible], se non era nello specchio, cioè se si trova a [illegible], s'intendeva avere perduto, ed era [illegible] *Tac.* [illegible] del governo della [illegible] *di Firenze* [illegible] stato a specchio [illegible] occasioni si potessero veramente eleggere a due [illegible]

E per simil. *Malm.* 8. 14. [illegible] si veggon [illegible] gravezze e sfoggi, che sono a specchio poi col riga [illegible]

Onde §. **Netto di specchio**, *parlandosi di persona* [illegible] *nulla* [illegible] di specchio [illegible] ha per suo [illegible]

11. **Specchio d'asino**, [illegible] *Sorta di pietra* [illegible] Scagliuola. [illegible]

Altri modi

12. **Esser pulito o netto come uno specchio**, *vale Essere nettissimo.* [illegible]

13. [illegible] **Fare specchio di** [illegible]

14. [illegible] **Farsi specchio** [illegible]

[illegible] **Farsi specchio di una cosa** [illegible]

[illegible] **Specchio ustorio.** [illegible]

SPECIALE e † **SPEZIALE.** *Agg. com. Particolare.* [illegible]

[illegible] **Procuratore speciale o generale** [illegible]

[illegible] **Mentità speciale** [illegible]

[illegible] *Intervallo* [illegible]

† **SPECIALEMENTE.** [illegible]

SPECIALISSIMAMENTE e † **SPEZIALISSIMAMENTE.** *Avv.* [illegible]

SPECIALISSIMO e † **SPEZIALISSIMO.** *Agg. Superl. di* Speciale [illegible]

[illegible] Specialissimo servigio. [illegible]

SPECIALISTA. [illegible]

[illegible] tale specie di scienza [illegible]

SPECIALITÀ, † SPEZIALITÀ, † SPEZIALITÀ e † SPEZIALTÀ. S. f. [illegible]

[illegible] viscerata [illegible]

[illegible] e più ostinate [illegible] Pros. Fior. [illegible] 283. [illegible] quest restrettivo, [illegible] non è specia- [illegible]

SPECIALMENTE, † SPEZIALMENTE, † SPECIALEMENTE e † SPEZIALEMENTE. [illegible]

[illegible] debbono essere [illegible] i cherici, e spe- [illegible]

[illegible] Pros. Fior. Nov. 3. q. 3. [illegible] sotto specie di con- [illegible]

[illegible] io mando sotto specie di [illegible]

3. [illegible] specie, cioè bellezza della femmina, molti son periti.

4. Specie, in term. di filosofia, vale [illegible]

[illegible] l'antiche specie, [illegible] una cosa caccia l'altra, [illegible]

[illegible]

è più comprensivo che [illegible] estensione [illegible] della specie [illegible] rispetto al genere.

[illegible] distinguere, di tadre il genere e la specie [illegible] cosa.

[illegible] una specie di astrazione [illegible] sulle idee [illegible] formate [illegible] se ne [illegible] i generi [illegible] una sola [illegible], e [illegible] le specie. E [illegible] le specie e i generi, secondo alcuni [illegible] [illegible] della specie, quando le specie si hanno [illegible] per formare i generi, la [illegible] di astrarre. F. Specie, [illegible] della parola [illegible] cosa [illegible] rappresentazione idea. Com. [illegible] classe [illegible] ogni idea essendo universale, è il fondamento di una classe.

[illegible] Rosm. Specie piena dicesi il concetto determinato [illegible] operazione con cui si [illegible], chiamo [illegible] astrae [illegible] accidenti [illegible] e si tien la sostanza [illegible] la specie [illegible] sostanziale. Se [illegible] accidentale [illegible] e la specie astratta [illegible] [illegible] Da queste due specie astratte si formano i generi sostanziali e accidentali. La specie piena è il concetto [illegible] maggiore comprensione e della minore estensione.

[Cont.] Specie specialissima per ultima specie [illegible] Varch. Lez. 2. 281. [illegible] specie [illegible] ovvero particolari [illegible] specie [illegible] specialissima.

[illegible] Rosm. [illegible] secondo Aristotile [illegible] Specie, Differenza [illegible] Accidente. [illegible] genere e la specie umana [illegible] Varch. Pros. [illegible] 1. 303. [illegible] modo [illegible] specie [illegible] la specie.

[illegible] Alg. [illegible] l'errore [illegible] la specie. E la sua genia e la laidezza ancor par [illegible] a vedere. Salv. Spin. [illegible]

[illegible] Specie, nel ling. filos. gr., e nel lat. di Cicerone, e negli autori de' tempi che seguirono [illegible] che [illegible] facessimo [illegible] rappresentano [illegible] idea. [illegible] Le specie [illegible] cose [illegible] secondo i generi [illegible] forme [illegible]

[illegible] Specie, idea che accoglie la sostanziale somiglianza degli individui [illegible] della [illegible] bove, sono specie del genere [illegible] diverse specie [illegible] La natura provvede alla conservazione delle diverse specie. — Il sistema di [illegible] classi in ordini, gli ordini in generi, i generi in specie. — Ciascuna pianta [illegible] genere e qual [illegible] specie. Buffon. Specie [illegible] Un [illegible] specie [illegible] fecondi per via [illegible] Linneo. Specie, i. com[illegible] dagli altri, e solamente [illegible] Specie [illegible] tempo [illegible] Hay. Specie, la costante propagazione di un [illegible]

[illegible] la specie umana. Tutti gli uomini presi insieme [illegible] umana [illegible] Varietà di specie [illegible] La specie [illegible] America [illegible] da tre figli di Noè [illegible]

[illegible] Quasi. [illegible] Segner. Mann. Apr. 26. [illegible] specie [illegible] Segner. Quares. [illegible] Bemba. Lez. [illegible] 233. Questa sorte di [illegible] specie.

[G. M.] [illegible] di specie. — Drappi di diverse specie. — [illegible] specie di [illegible] Segner. Quares. 11. 3. Apparecchiarsi con esame diligente al confessione, e dopoi farla con piena

solidità [illegible] le specie [illegible] [illegible] 10. [illegible] sua [illegible] specie [illegible] specie [illegible] numero [illegible] specie. — La cosa [illegible]

[G. M.] Quanto d'esame. È una specie di segretario, una specie d'assistente [illegible] uomo [illegible] vero e proprio [illegible] ma qualche [illegible]

IV. Del Sacramento [illegible] Eucaristia. Cors. [Pal. [illegible] Seg. Con. [illegible] le specie sacramentali. M. Segn. Crist. instr. 3. 26. 17. Le specie [illegible] Eucaristia [illegible] [illegible] Mag. Vit. [illegible] [illegible] ricevere il Sacramento sotto l'una e [illegible] specie.

V. [G. M.] Specie [illegible] del danaro, sequestro delle specie [illegible] specie [illegible] Ma può darsi [illegible]

[illegible] specie [illegible] che fa impressione, per [illegible] [illegible] — Ma la specie [illegible] [illegible] quella [illegible] specie [illegible] fare [illegible] [illegible] Non [illegible] contrario [illegible] pensiero [illegible] E. Le ragioni [illegible] specie [illegible] con [illegible]

VII. [illegible] specie. Avere segnato cominciato [illegible] Sempre nel [illegible] specie [illegible] specie [illegible] questa [illegible] Fr. [illegible] questa [illegible] Magal. Lett. scient. [illegible] 253. [illegible] corpo [illegible] genere [illegible] [illegible]

[illegible] la specie e [illegible] Specie, Specialmente. [illegible] Così [illegible] maniera [illegible] a due bocche. [illegible] specie [illegible] ingannati dalle [illegible]

[illegible] In questo modo. In genere, contrapp. a [illegible] specie [illegible] Magal. [illegible] Essere [illegible] le cose in genere che in specie [illegible] una cosa in specie [illegible] il genere e [illegible] particolare [illegible] di quello.

SPECIE. V. Spezie.

SPECIFICA. [illegible] S. f. Termine [illegible] Nota [illegible] cose per [illegible] Specifica delle spese. — Specifica [illegible] Nota, Catalogo, Serie, Registro, e sim.

SPECIFICAMENTE. [illegible] Avv. Da SPECIFICO. Con[illegible] specificamente e [illegible] non specificatamente.

[illegible] In senso più aff. a Specificatamente, cioè [illegible] la specie [illegible] soggetto appartiene [illegible] specie [illegible] per meglio [illegible] Pros. 325. [illegible] Avendo [illegible] genere, [illegible] le cose [illegible] Nel [illegible] specificamente [illegible] come la [illegible] Ma in questo senso meglio Specificatamente.

[illegible] Nel senso de Fisici, del peso o altra qualità. Materia specificamente più grave.

SPECIFICAMENTO. S. m. [illegible] [illegible] Pros. [illegible] 3. 71. [illegible] specie [illegible] specificazione [illegible] F. Ol. 227. [illegible] specificamento [illegible]

SPECIFICANTE. Part. pres. di SPECIFICARE. Che specifica. [illegible] 1. 17. [illegible] la ricchezza [illegible] Toscana.

SPECIFICARE. [illegible] Dichiarare in particolare [illegible] M. [illegible] Per [illegible] [illegible] Dell' Descrit. [illegible] [illegible] Pros. 15. [illegible] che specie [illegible] Esor. 129. [illegible] specificando e di [illegible] specifico. [illegible] sempre più [illegible] [illegible]

[Cont.] Salv. F. Lat. 304. [illegible] [illegible] Cant. Art. [illegible] 32. [illegible]

[Camp.] [illegible] Giov. [illegible] [illegible] vergine [illegible] [illegible] Depul. Decam. Annot. [illegible] specificando, senza specificare [illegible] Bemb. Lett. Specificare con quanta forza [illegible]

2. [illegible] Specificare le parole, dicono, nell'uso, di chi [illegible] Se [illegible] specificare le parole [illegible] Non specifica bene e parla [illegible] Non specifica [illegible]

SPECIFICATAMENTE. Avv. Da SPECIFICATO. [T.] Dicesi segnatamente del Specificare in parole [illegible] la proprietà dell'oggetto, la specie alla quale esso oggetto appartiene [illegible] Lat. barb. Specificative. [illegible] Por. 19. 123. [illegible] specificatamente [illegible] Bat. [illegible] specificatamente [illegible] Pros. 157. [illegible] Varch. Stor. 3. 33. [illegible]

[illegible] Particolarmente specificatamente notate [illegible] — Indicare specificatamente. — Specificatamente narrare.

SPECIFICATIVO. [illegible] Atto a specificare. Nelle Gloss. Specificativo. Uden. Nis. Proginn. 1. 21.

[illegible] *M.* Nella [illegible] de' vetri [illegible] e [illegible] destrezza per [illegible] che [illegible] ([illegible]) Proposizione specificativa de[illegible]

SPECIFICATO. *Part. pass. e Agg.* Da SPECIFICARE. [illegible] tempo di [illegible] non si trova specificato ne[illegible] compimento [illegible] per la [illegible] specificat[illegible] *Fior.* [illegible] *Test.* [illegible] *Tass.* [illegible] *Ret.* [illegible] osserva[illegible]

SPECIFICAZIONE. *S. f.* Lo specificare. [illegible] Specificazion[illegible] del suo sermone [illegible] cose per [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] *M.* Non avevano [illegible] specificazioni [illegible] *Fior.* [illegible] [illegible] generale [illegible]

SPECIFICITÀ. *S. f.* [illegible] *Astr.* di Specifico, [illegible] segnatamente nel senso [illegible] § 2 di parecchi [illegible]

SPECIFICO. *Agg.* Che costituisce specie. *Dant. Purg.* 18. [illegible] forma sustanzial [illegible] Specifica virtude ha in sè [illegible] *Varch.* [illegible] [illegible] generica, la pianta è sempre [illegible] [illegible] genere [illegible] conoscere [illegible]

[illegible] 59. [illegible] generica [illegible] s'aggiunge la [illegible] *Nov.* [illegible] 84. [illegible] la natura, [illegible] nondimeno [illegible] universale generi[illegible]

† *Rosm.* L'idea di sostanza è universale generica, specifica.

[T.] Idea specifica o generica, secondo la più o meno estensione e comprensione. [illegible] se rappresenta un individuo, o quel tal co[illegible]

[T.] [illegible] specifiche delle piante. — Differenza specifica. [illegible] specifico.

2. **Specifico,** [illegible] Medicamento. Rimedio, ecc., [illegible] che è più appropriato alla [illegible] di quello [illegible] per [illegible] *Pros.* 2. [illegible] specifico. *F. Fior. Tosc.* 1. 303. [illegible] con [illegible] applicato [illegible] rimedio specifico [illegible] *Red. Lett.* 2. 220. [illegible] per [illegible] tutte le quintessenze, tutti sali [illegible] specifici [illegible] quattro [illegible]

3. **Gravità specifica,** vale [illegible] [illegible] specifico [illegible] sul mercurio, [illegible] un peso specifico notabilmente [illegible] di quello del l'aria. *F.* 1. 33. [illegible] la gravità specifica [illegible] dell'idrogeno servirono nella costruzione dei globi aereostatici.

Peso specifico. [illegible] *Gugl. Nat. fiumi.* 1. 10. I pesi [illegible] dei corpi [illegible] materia [illegible] composti ed i pesi specifici [illegible] al più e al meno della materia compresa sotto una mole eguale.

[illegible] *F. [illegible]* Specifico *per Me*dicamento. [illegible] una [illegible] virtù [illegible] Segreti [illegible]

SPECILLO. *S. m.* [illegible] *Pietra tenera.* [illegible] terminato [illegible] che si adopera per [illegible] *Lat.* Specillum. [illegible] Specillo [illegible] [illegible] *Red.* [illegible] che si [illegible] per [illegible]

SPECIOSAMENTE. [T.] [illegible] Speciosamente [illegible] speciosità [illegible]

SPECIOSISSIMO e **SPEZIOSISSIMO.** *Agg.* Superl. di SPECIOSO e SPEZIOSO. [illegible] 7. 52. [illegible]

SPECIOSITÀ, SPEZIOSITÀ, SPEZIOSITADE e **SPEZIOSITATE.** *S. f.* [illegible] *Fort.* [illegible] che [illegible] speciosità [illegible]

[T.] Speciosità [illegible] *Pers.* [illegible] apparente [illegible] speciosa [illegible] nella [illegible] di [illegible] che [illegible]

SPECIOSO e **SPEZIOSO.** *Agg. [illegible]* Non è dell'uso [illegible] Speciosa, [illegible] *Pand.* 47. [illegible] speciosa [illegible] 20. [illegible] spe[illegible] aspetto giocondo [illegible] *Lor. Med.* [illegible] alcune [illegible] *Zibald. Andr.* 144. [illegible] *Dante.* [illegible] 4. 1. 2. La spe[illegible] bellezza [illegible] gra[illegible] *Apost.* 1. 32. [illegible] speciosa [illegible] la quale [illegible] 3. [illegible] per [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 20. Nella [illegible] con [illegible] tenere, [illegible] e [illegible] ragione [illegible] speciosa, cioè che ha un [illegible] composta con ordine ne' campi della ma[illegible]

2. **Specioso** vale anche Che è buono o bello in apparenza, ma non in sostanza. *Mens. Sum.* 1. [illegible] *Lett.* [illegible] 1. 244. *M.* [illegible] molto mi preveggo [illegible] di quelle [illegible] *Segner. Pred. Pal.* [illegible] Argomento specioso. Specioso titolo. Scusa speciosa. [illegible]

3. *Per* Singolare, Particolare. *Segner. Pred.* 2. 5. *M.* Non [illegible] una gran[illegible] speciosa [illegible] e [illegible]

SPECO. *S. m.* Antro, Spelonca, Specus, [illegible] *Petr.* [illegible] 3. 4. *part.* [illegible] speco, [illegible] La fonte e [illegible] speco di [illegible] Lo speco [illegible] *S. Bernard.* [illegible] *Fior.* 26. [illegible] speco [illegible] 2. [illegible] per [illegible] fontana o speco. Cercar [illegible]

2. *Per* Baratro, Voragine. *Lib. Son.* 29. [illegible] quel che [illegible]

SPECOLA e **SPECULA.** *S. f.* Luogo eminente o Parte dell'edificio che [illegible] *Segner. Pred.* [illegible] 5. 2. *M.* Non ha ragione il [illegible] tenuto [illegible] la voce [illegible] da principio [illegible] scegliendo per tali osservazioni le specole più sub[illegible]

[illegible] Specola di [illegible] De Brera.

SPECOLAMENTO. V. SPECULAMENTO.

SPECOLANTE. V. SPECULANTE.

SPECOLARE. V. SPECULARE.

SPECOLATIVA. V. SPECULATIVA.

SPECOLATIVAMENTE. V. SPECULATIVAMENTE.

SPECOLATIVO. V. SPECULATIVO.

SPECOLATORE. V. SPECULATORE.

SPECOLAZIONE. V. SPECULAZIONE.

† **SPECOLO.** V. SPECCHIO.

SPECOLO. *S. m.* [illegible] Nome dato a molti strumenti [illegible] [illegible] dell'bocca [illegible] *M.* [illegible] 41. 522. *M.* [illegible] [illegible] forse [illegible]

SPECULARE. [illegible] Voce bassa. Piangere, [illegible] *M.* 7. 95. [illegible] Specolare sì bene, ch'egli è un [illegible]

SPECULA. V. SPECOLA.

SPECULABILE. *Agg. com.* Che può specularsi. [illegible] *Pros. Fior.* 3. 1. 224. *M.* [illegible] dunque [illegible] della [illegible] delle cose speculabili [illegible]

SPECULAMENTO e **SPECOLAMENTO.** *S. m.* Lo specolare. *Segner. Pred.* [illegible] *M.* [illegible] e tanti speculamenti [illegible] la speranza [illegible]

SPECULANTE e **SPECOLANTE.** *Part. pres.* di SPECULARE. [illegible] *Fior.* 1. 114. [illegible] speculante. Con [illegible] *Dante* [illegible]

SPECULANTEMENTE. *Avv.* Da SPECULANTE. Con [illegible] *Pros.* [illegible] *Pred.* [illegible]

SPECULARE e **SPECOLARE.** [illegible] Non [illegible] dare [illegible] per [illegible] Aspetto [illegible] *Lat.* Aspicio [illegible] [illegible] *Segr. Fior. Art. guerr.*

[illegible] 119. [illegible] tanta [illegible] paese. [illegible] 232. [illegible] *Guicc. Stor.* 18. 115. [illegible] per relazione [illegible] Navarra mandò [illegible] che in Trapani [illegible] erano [illegible] Alamanni [illegible] a Napoli.

Cont., [illegible] *Segn. Arch.* [illegible] 1. 11. 46. [illegible] dicono che tutte le scienze speculano e tutte [illegible] operano a qualche fine.

2. [T.] [illegible] di ed. [illegible] che stare così a spe[illegible] *a [illegible] guardare attento, quasi [illegible]mente, e forse vanamente.*

3. [T.] *Trans. Considerare con la mente* [illegible] *la* [illegible] [illegible] *Ricercare [illegible] indagare.* D. [illegible] alla la potenza [illegible] possibile, prima a specular[illegible] e poi a operar[illegible]. *Galil.* [illegible] 2. 147. [illegible] penetrar l'essenza [illegible] delle sustanze naturali. [illegible] 9. [illegible] col una vista speculando [illegible] astro [illegible] *Buon. Fier.* 4. 1. 1. [illegible] Che [illegible] per sempre a [illegible] E [illegible] a sue [illegible] *Varch. Lez.* 4. 2. [illegible] intendere [illegible] due modi [illegible] come quando [illegible], [illegible] in atto, come quando speculiamo. *Dant. Conv.* [illegible] la vera speculazione. *Segner. Pred.* 34. 3. (M.) [illegible] *Lez.* [illegible] una certa dimostrazione, [illegible] ben [illegible] speculate [illegible] (M.) *F. Mass. Pred.* [illegible] speculava [illegible] tutte le [illegible] naturali della [illegible] *F. Magg.* 22. [illegible] sapere [illegible] appagare [illegible], che è necessario specu[illegible] *F. Cresc.* 20. [illegible] per quasi [illegible] sapere [illegible] a speculare e [illegible] *F. Lay.* 28. [illegible] tutte [illegible] tanto [illegible] di poter [illegible] *F. Quar.* [illegible] Con [illegible] parte [illegible] per [illegible] attribuire a [illegible] *F.* 17. [illegible] essere [illegible] ragione [illegible] Cerchiamo [illegible] speculando *Fag. Rim.* [illegible] speculai quasi lunatico, E fo [illegible] accora e [illegible] stol.

4. Ass. [T.] Speculare, *in senso mercantile. Pensare e contare* [illegible] *traffico,* [illegible] *per fine principale.* [illegible] granile. — Specula su granaglie, [illegible] generi coloniali.

[illegible] *Dal lucro posto per fine principale* [illegible] *Spe*[illegible] [illegible] *Spe*cula [illegible] miseria [illegible] [illegible] specula[illegible]

SPECULARE. Agg. [illegible] *una sorta di pietra trasparente.* Speculare, [illegible] *Ricett. Fior.* 1. 14. [illegible] lo [illegible] pietra speculare, che è piuttosto [illegible]

SPECULATAMENTE. Avv. *Con speculazione.* [illegible] *Car. Lett.* 2. [illegible] parte [illegible] si faccia speculatamente [illegible] fulminato tener il corpo sotto diversi modi e [illegible]

SPECULATIVA e SPECOLATIVA. S. f. [T.] *Per ell. Potenza e* [illegible] *contrapposto ad operare.* [illegible] Speculativa. — *Segner. Mann.* [illegible] 2. 2. [illegible] questa è una scuola [illegible] speculativa vuol [illegible] essere indirizzata alla pratica. *F. Giord.* 4. [illegible] Una [illegible] cattolica si vedrae in cielo aver saputo assai più d'Aristotile nelle speculative, [illegible] pratiche. (G. M.) *E. Crist. instr.* 3. 8. 11. [illegible] che [illegible] solamente nella speculativa, ma [illegible] alla pratica. [T.] *L'usa* [illegible] *anche il Pal.* [illegible] *Ben.* [illegible] 10.

[illegible] [T.] [illegible] *in questo senso ancora più inusit.*

2. [T.] *Potenza in gen.* [illegible] *dell'esser fare con lungo alienazione o* [illegible] *fine la facoltà intellettiva.* — *Dant.* [illegible] speculativa, [illegible] *Buon.* [illegible]

SPECULATIVAMENTE e SPECOLATIVAMENTE. [illegible] *In* [illegible] *con speculazione.* [illegible] *Cavalc.* [illegible] 2. [illegible] e così dovrebbe essere [illegible] (G. M.) *F.* [illegible] 3. 2. 2. [illegible] parlando [illegible] speculativamente, secondo che [illegible] non sono peccato [illegible] parlano dei [illegible] E [illegible] *Il Mon. Stor.* 3. Non basta che [illegible] speculativamente che [illegible] in qualunque [illegible] o passato, o presente [illegible] ma [illegible] mente [T.] [illegible] [illegible] Uso speculativamente [illegible] prefer[illegible]

SPECULATIVO e SPECOLATIVO. [T.] Agg. *Che concerne* [illegible] *in senso* [illegible] *Contrapp. a* [illegible] Operativo. Speculativus, [illegible] *Dan.* [illegible] [illegible] coppia [illegible] speculativo, che [illegible] natura [illegible] [illegible] *Fatti* [illegible] (T.) [illegible] 83. [illegible] speculativo [illegible] [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] [illegible] rispondono che la fede [illegible] *del vero* [illegible] *perchè* [illegible] [illegible] *Bal. Pary.* 2. 1. [illegible] *Segner. Crist. instr.* 1. 3. Non [illegible] solamente speculativa ma ancora pratica. [illegible] *F. Mon. Mara.* 20. [illegible] a [illegible] speculativa, [illegible] ma pratica. [illegible] *F. Giord.* 4. [illegible] che queste [illegible] parte appartiene alla dottrina speculativa, parte alla pratica. [T.] Più pratico che speculativo.

2. *Soggetto della speculazione,* [illegible] *Dell'studio* [illegible] *Varch. Lez.* 402. [illegible] speculativa [illegible] *Fr. Sacc.* 225. [illegible] studi [illegible] mente [illegible] e [illegible] speculativi. *Segner. Mann.* [illegible] 2. [illegible] perchè [illegible] speculativa [illegible] il vero, e [illegible] falso. [T.] *Pacc.* [illegible] 11. [illegible] speculative. — [illegible] che altrimenti [illegible] *metafisiche* [illegible] *privata e pubblica* [illegible] speculativa [illegible] [illegible] che [illegible] o i corpi [illegible] *della scienza* [illegible] *Borg.* [illegible] *Pr.* [illegible] che speculano [illegible] [illegible] speculazione [illegible] la speculazione speculativa si [illegible] nell'opera, e la speculativa acquista perfezione e fine in se stessa ed in se stessa si riposa [illegible] diamo a questa *filosofia* il nome di contemplativa, a quella [illegible]

[illegible] *cont.* Scienza speculativa. *Mart. Arch.* [illegible] *Pr.* Comparandola [illegible] altre inferiori nature, si vede [illegible] proporzione in formosità e disposizione del corpo e [illegible] suoi [illegible] in forza [illegible] d'intelletto [illegible] e [illegible] speculative scienze [illegible] *Segn.* [illegible] *Arch.* [illegible] *Pr.* 1. [illegible] scienze speculative pure e semplici, come la [illegible] naturale che i greci chiamano metafisica, la quale tra tutte le scienze è nobilissima, e specula intorno alle sostanze, e [illegible] e fini delle cose [illegible] delle anima, e delle sue potenze. *Lasca,* [illegible] *Pr.* Divise [illegible] materie della Fisica, [illegible] due [illegible] pratica ed operativa, [illegible] e speculativa, la prima conteneva gran numero di spe[illegible]

rienze [illegible] per fare. Nella seconda [illegible] non per che [illegible]

3. *Il pensar* [illegible] 1. 8. 117. [illegible] [illegible] prima [illegible] intendendo speculativo essere [illegible]

4. *L'uomo* [illegible] *che attende* [illegible] [illegible] 28. [illegible] speculativo [illegible] consid[illegible] [T.] [illegible] *Il. Nat. med.* 1. [illegible] speculativo [illegible] [illegible] che [illegible] dall stesso [illegible] tenta possanza.

5. [T.] *E. Agg. e Sost., quasi per dispr.* [illegible] *che non curano* [illegible] 296. M. [illegible] speculativi [illegible] che [illegible] per [illegible] della guida, e [illegible]

SPECULATORE e SPECOLATORE. S. m. Verb. di SPECULARE. [T.] *Il senso più* [illegible] *più* [illegible] *qui è di chi specula* [illegible] *commercio* [illegible] Speculator [illegible] Speculator, *Sentinel.* [illegible] Spec. [illegible] *Cic.* [illegible] idest speculator [illegible]

2. *Il* [illegible] [T.] [illegible] *Segner.* [illegible] speculatore [illegible] *cose che non* [illegible]

3. [illegible] *le cose. Cavalc. Pungil.* [illegible] la verità [illegible] speculatori [illegible] *Borg.* [illegible] *Pr.* [illegible] dalla [illegible] son dall [illegible] mezzi [illegible] opera [illegible]

4. [T.] *Second.* [illegible] *Frutt. Ling.* 283. [illegible] il [illegible] e come [illegible] tempo della tempestade, e come [illegible] *Segn. Fior. Art.* [illegible] 3. [illegible] per [illegible] di cavalli come speculatori [illegible] (M.) *F. appresso.* [illegible] innanzi i cavalli leggieri come speculatori del paese.

5. *Per estens.* [Cors.] S. *Agost. C. D.* 19. 19. Però [illegible] vocabolo greco [illegible] siccchè vuol dare speculatore [illegible] soprantenditore.

SPECULATRICE. [T.] S. f. di SPECULATORE. [illegible] *nel primo senso* (§ 1.). [illegible] *Sen.* [illegible] speculatrix [illegible] profondi dell'[illegible] *che guarda* [illegible]

SPECULAZIONCELLA. [T.] S. f. *Dim. di* SPECULAZIONE, [illegible] *di commercio,* [illegible] *per* [illegible]

SPECULAZIONE. [T.] S. f. *Nel senso* [illegible] *passato* [illegible] *di* [illegible] [illegible] *della mente che per* [illegible] *alienazione in* [illegible] *qual* [illegible] *studio per essere* [illegible] tensione può essere [illegible] può essere per qualche tempo continuata, [illegible] può riguardare cose fatte [illegible] *fatte, non soggette in* [illegible] *Nel* [illegible] [illegible] (T.) [illegible] *Lett.* [illegible] 2. 249. [illegible] aquila [illegible] al Sole [illegible] [illegible] speculazione [illegible] *D. Mar. Pr.* [illegible] bene [illegible] coloro che contemplano [illegible] bisognano col mezzo della speculazione, [illegible] per [illegible] speculativa [illegible] l'opera, e la speculativa acquista perfezione e fine in se stessa, ed in se stessa si riposa, e questa diamo a questa [illegible] il nome di contemplativa, a quella d'operativa. *Segn.* [illegible] *Arch.* [illegible] 1. 71. 30. Tra la speculazione [illegible] e [illegible] questa differenza, che le cose le quali [illegible] elle possono [illegible] esser [illegible] ma quelle [illegible] per [illegible] per lo più vengono ad esser [illegible]

2. *Per Ricerca, atto per via di speculazione. Gal.* [illegible] *Lett.* 6. [illegible] *Mon.* [illegible] che [illegible] questa spe[illegible] [illegible] che [illegible] pezzi di calamita [illegible] potesse reggere [illegible]

3. [illegible] *anche il Risultamento della speculazione.*

[illegible] Comporre fra altre il quale [illegible] Specolazione [illegible] avvenimenti d'Aristotele [illegible] *Morg.* [illegible] 20 [illegible] M. Vita felice [illegible] quella degli uomini [illegible], che hanno la mente [illegible] [illegible] speculazioni [illegible] M. F. *Giorn.* 9 [illegible] con altre [illegible] più belle speculazioni [illegible] *Inferno.*

4 In senso di [illegible] *Dicer. Nov.* 9 [illegible] queste sue speculazioni [illegible] [illegible] non può [illegible] alcuni [illegible] speculazioni [illegible] passando il tempo [illegible]

5 [†] [illegible] commerc. Speculazione libraria [illegible]

6 [†] [illegible] *speculaz.* del giornale non è che una speculazione.

7 [†] [illegible] non commerciante di professione [illegible] [illegible] Chi [illegible] per [illegible] speculazione [illegible]

8 [illegible] per speculazione [illegible] per speculazione.

9 [illegible] *Fam. du ce.* [illegible] *proposta* [illegible] *genere strano e che voglia* [illegible] speculazione.

SPECULO [illegible]

† SPECULO. S. m. [illegible] *Specchio.* [illegible] *Greg.* 2 [illegible] Andavano [illegible] cose come allo specchio [illegible] detta [illegible] detto [illegible]

SPEDALE. S. m. [illegible] *Ospitale.* [illegible] Spedale. *Cat. Nov.* [illegible] [illegible] poveri [illegible] per [illegible] [illegible] spedale [illegible] *Fav.* [illegible] 29 [illegible] spedali [illegible] [illegible] *Lab.* 151 [illegible] *Dep. Decam.* [illegible] [illegible] Sporta [illegible] *Gios.* [illegible] [illegible] fosse [illegible] persone [illegible] *Segner.* [illegible] 7 [illegible] spedale [illegible] Spedale [illegible] Spedale di [illegible] Spedale degl' Innocenti, Palazzo ridotto a spedale. Andare allo spedale.

[illegible] *Proc. Tosc.* 66 [illegible] in ogni luogo [illegible] prigione e spedale. [illegible] 229 [illegible] spedale [illegible] 323 [illegible] spedale.

[illegible] Mettere uno allo spedale, o Metterlo allo spedale [illegible] l'hanno mandato allo spedale. [illegible]

[illegible] *Fam. [illegible]* Leggendo, questo [illegible] spedale [illegible]

[illegible] Mettere allo spedale [illegible] *Rident.* [illegible] allo spedale [illegible] [illegible] spedale.

† SPEDALETTA. S. f. [illegible] [illegible] spedaleria sarà ridotto [illegible]

[illegible] buone [illegible] *F.* 79 [illegible] spedali dei poveri [illegible]

SPEDALETTO. S. m. *dim.* di SPEDALE. *Leo Batt.* [illegible] spedali [illegible] [illegible] poverissimo spedaletto.

2 [†] [illegible] *spedal. in Venezia* [illegible] *Forse* [illegible]

SPEDALIERA. [T.] S. f. di SPEDALIERE, in senso [illegible] *Cat.* [illegible]

SPEDALIERE. S. m. *dall' agg.* [illegible] Frate [illegible] Spedaliere di [illegible] [illegible] *Dial.* [illegible] [illegible] Cavaliere [illegible] *Tempio* [illegible] *Spedalieri* [illegible] *cap.* 25 [illegible] [illegible] Tempio [illegible]

2 [T.] [illegible]

3 [illegible] *Spedaliere.* [illegible]

4 [illegible] *fam.* [illegible]

SPEDALINGO. S. m. [illegible] Spedalingo [illegible] [illegible] *Mach.* [illegible]

SPEDALINO. [T.] S. m. [illegible]

SPEDALINO. Agg. [illegible] *Mach.* [illegible] spedale [illegible] *Noti.* [illegible] spedale.

SPEDALITÀ. S. f. [illegible] spedale [illegible] Santa Maria Nuova.

SPEDALUCCIO e -UZZO. [T.] S. m. *Dim. attenuativo* di SPEDALE. [illegible] *Cat.* [illegible] [illegible] *Prat.* [illegible] [illegible] per antonomasia [illegible]

SPEDALUZZO. V. SPEDALUCCIO.

SPEDANTIRE. [illegible] *pulito da pedante* [illegible] *pedante da dosso.* [illegible] [illegible] forza mai di spedantirsi.

2 [T.] Anche *rifl.* [illegible] pedanti, e [illegible] pedante, [illegible]

SPEDARE. [illegible] *Falciare*, o *Scroccare* [illegible] *Buon.* [illegible]

SPEDATISSIMO. Agg. *Superl.* di SPEDATO. *Fr. Giord. Pred.* [illegible] S. Pietro, con arrivo spedatissimo a Roma.

SPEDATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da SPEDARE. Mal [illegible] *Stor.* [illegible] trovarono tanta [illegible] [illegible] del fuggire [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 126 [illegible] spedata per lo lungo [illegible] [illegible] *Buon.* [illegible] spedato [illegible] *Malm.* 2. 8 [illegible] [illegible] spedato [illegible]

SPEDATURA. S. f. [illegible]

Grand. Pred. [illegible] sa spedatura di san Pietro [illegible]

† SPEDICAMENTO. S. m. *L'Atto e l'Effetto dello spedicare.* [illegible]

2 [illegible] *mercanzia* [illegible]

† SPEDICARE. [illegible] *Cavar dal luogo* [illegible] *Bell.* 3 [illegible] liberarsi [illegible]

2 *Camp.* [illegible] per *Espedire, Spacciare* [illegible] *Cav.* [illegible] 29 [illegible] sarete [illegible] [illegible] *Fr. Giord. Pred.* S. 59 [illegible] per più agevolezza, e per meglio spedicare e [illegible]

SPEDIENTE. Agg. com. *Profittevole, Utile, Necessario.* [illegible] *Stor.* 2 58 [illegible] [illegible] *Ann.* 3 [illegible] spediente [illegible] spediente [illegible]

[T.] Essere spediente [illegible] *Segner.* [illegible] [illegible] *Nov.* [illegible] [illegible] potere dei popoli [illegible]

SPEDIENTE. S. m. *Risoluzione atta a rimediare* [illegible] *Cam. G.* [illegible] Che spediente [illegible] spediente [illegible] la vergogna [illegible]

SPEDIMENTO. S. m. *Lo spedire.* [illegible] *Bon.* [illegible] spedimento [illegible]

SPEDIRE. [illegible] *pass. Spacciare*, e *Dar poi* [illegible] *Stor.* 75 [illegible] [illegible] spedale [illegible] a spedire [illegible] di sanitate.

[illegible] *Arch. St.* [illegible] [illegible] spedire [illegible] 11. 20. 5 [illegible]

[illegible] spedire le nuove [illegible] *Nov.* [illegible] *Lett.* 108 [illegible] [illegible] spedire [illegible]

2 [illegible] *Mor.* [illegible] [illegible] spedire [illegible]

3 [illegible] *Risolvere, Decidere.* [illegible] *St. Merc. Sien.* [illegible] spedizione [illegible] spedire [illegible] [illegible] spedire [illegible] *Sen. Ben.* [illegible] [illegible] *Tass. Canz.* 25 [illegible] [illegible] *Sen.* 33 [illegible] spedisse questa causa, per [illegible] moglie.

[illegible] *Ordinare* [illegible] *Nov.* [illegible] [illegible] spedire [illegible] con i s'hanno ben a rivedere e notare dal tesoriere general [illegible] nessuno può spedirgli e quietargli se non il [illegible].

4 [illegible] di Commissione [illegible], vale Fatta, Eseguita. Segr. Stor. 1. 56. M. [illegible] per la singolar fermezza [illegible] e per le commissioni [illegible] spedite, onorò il Gama di nuovi titol d'onore.

5 Dicesi anche di Bolle, Brevi e sim. e vale Fatte. Cas. Lett. 21. (M.) Essendo informato [illegible] per il [illegible] suo ritorno a [illegible] breve, fu fatto fare [illegible] e [illegible] signori Arcivescovi, quali appena se ne sono [illegible] e [illegible] spedito il breve [illegible] forma [illegible] essa [illegible], il quale [illegible] a V. E. [illegible] Cont. Zo[illegible] Arch. St. It. IX. 510. Questa settimana è [illegible] la casa del [illegible] presidente di Camera, il quale per non avere spedito il nuovo bilancio ordinato [illegible] S. E., l'ha fatto arrestar tutti in casa sinch'è [illegible].

6 Detto di corrieri, nave, o sim., vale Inviati con prestezza e per negozi particolari. Tac. Dav. Ann. 15. 231. (C) In camera e in [illegible] sen spedì e [illegible] Cel. Sat. 216. Ho spedito un servitore. Guicc. Stor. 17. 49. (M.) E [illegible] spedì [illegible] dal luogo predetto con gran diligenza non solo significò al [illegible] la venuta [illegible], ma gli portò ancora [illegible].

7 † Spedire, talora vale Conchiudere. Bus. 123. M. Le quai cose nè a noi è decente [illegible] nè a voi spe[illegible] [illegible] altramente. Lat. Expedit.

8 Spedirla, dicesi d'uno che favella favella, e fare lunghi favellando con lunghe circuizioni di parole [illegible] senza venire a capo di conchiudere nessuna. Varch. Ercol. 14. C. A quest[illegible] [illegible] egli è bene spedirla, [illegible], [illegible] venirne a capo.

9 V. [illegible] per Affrettarsi. Bocc. Nov. 10. g. 9. (C) Al [illegible] disse che si spedisse. Bern. Lett. 36. M. Voi attendete a spedirvi e tornate sano e presto.

10 [illegible] Cavarsela o la meglio. Sant. F. Lett. 246. Questo è [illegible] a questo [illegible], del quale mi sono spedito, e [illegible] quel prete al suo cherico che [illegible] rimproverava [illegible] aver [illegible] un mal passo [illegible] disse egl[illegible].

[illegible] modo. D[illegible] 26. [illegible] la man [illegible] spedita, cioè, non [illegible].

SPEDITAMENTE. Avv. Da SPEDITO. Speditamente, Senza indugio. Expedite, cursu. [illegible] 6. 3. C. E [illegible] speditamente a [illegible] Tes. Br. [illegible] tutto ch'egli il [illegible] e speditamente, già [illegible] corre, [illegible] Cas. Lett. 15. [illegible] si faccia più speditamente, che sia possibile quanto s'è concertato con Monsig[illegible] di Lor[illegible].

2 Per [illegible]amente, Chiaramente. Mor. S. Greg. [illegible] per speditamente [illegible] [illegible] se a ciò non rispondano gli [illegible] di [illegible] Moretti 243. [illegible] prete che [illegible] con bu[illegible] [illegible] Fabbro sp[illegible] [illegible] e [illegible] Jenna [illegible] speditamente e senza sforzo e con la [illegible] possibile. — Leggere speditamente [illegible] leggere franco.

SPEDITEZZA. S. f. [illegible] di ciò che è spedito, Prontezza [illegible]. Fr. [illegible] Segner. Mann. Lugl. 2. 6. [illegible] riguardasi se per la [illegible] in quanta sollecitudine. (M.) [illegible] 1. 5. 16. [illegible] [illegible] con gagliarda, [illegible] gente [illegible] [illegible] 32. 3. [illegible] [illegible] spe[illegible] del [illegible] [illegible] seguire e [illegible] sono [illegible].

SPEDITISSIMAMENTE. [illegible] Superl. di SPEDITAMENTE. [illegible].

2 Per Illustrissimamente. Varch. Lez. 18. C. [illegible] che la perfetta [illegible].

3 Per [illegible] [illegible]mente. Gal. Gall. 241. [illegible] [illegible].

SPEDITISSIMO. Agg. Superl. di SPEDITO. Expeditissimus. [illegible] Mat. 2. [illegible] Questo [illegible] Sen. ben. Varch.

2. 1. [illegible] qual cosa in par di potere [illegible] spedit[illegible] [illegible] Gal. Sist. 207. Questa è la [illegible] come per adesso una speditissima esperienza e potrà mostrar [illegible] grossa. Tass. Ger. 11. 21. M. [illegible] già non più la gran corazza usata [illegible] Ne veste un'altra, ed un pedon sembra [illegible] armi speditissimo e leggiere.

SPEDITIVAMENTE. Avv. Da SPEDITIVO. In modo speditivo. Expedite, cursu. Cors. Stor. Mess. 8. M. Non pensavano che a salvarsi, gittando via l'armi per più speditivamente fuggire [illegible] ora [illegible] come un [illegible] Red. Lett. fam. 3. 195. Non [illegible] non ho bisogno di [illegible] e leggo speditivamente.

SPEDITIVO. Agg. Che si spedisce, si sbriga. Tac. Dav. Stor. 4. 314. (C), Cancellatelo, Padri coscritti, quest'uomo sì speditivo.

2 Dicesi anche delle cose. Salv. Spen. 1. 6. (C) Padrone, le cose nostre hanno bisogno di [illegible] più speditivi. Red. Vip. 1. 23. Con maniera più speditiva, più sicura, e più segreta [illegible] sulla [illegible] un veleno. Cont. [illegible] 15. Questa regola è bella, ma però [illegible] avan[illegible] in alcuni numeri [illegible], perlochè io [illegible] che per numeri ordinari [illegible] essere i nostri [illegible] seguente che sarà [illegible] facile e speditiva [illegible] piccole ne caveremo [illegible] quadrato che sarà 31, la quale [illegible] Tor. [illegible] Cort. 37. [illegible] la moneta [illegible] nell'aceto [illegible] di rame [illegible] cosa più speditiva e più sicura, perchè se bene il metallo non [illegible] quanto è [illegible] che [illegible] l'esser maneggiato [illegible] Mezzo speditivo.

SPEDITO. Part. pass. e Agg. Da SPEDIRE. Expeditus, aucer. Sen. ben. Varch. 5. 1. C. [illegible] spedite quelle cose [illegible] erano [illegible] Beer. 1. 2. 2. [illegible] spedita opera [illegible] al [illegible] Gam. all. [illegible] 2. [illegible] come spedito de la [illegible] Tor. [illegible] 6. [illegible] come [illegible] a Palazzo gli [illegible] per me, e [illegible] che sarà spe[illegible] di [illegible] appartamento de [illegible].

[illegible] Cortig. Lett. B. Colomb. 251. [illegible] spedito [illegible] per Spedito [illegible] Come la [illegible].

2 [illegible] Par. 47. [illegible] Poichè [illegible] sua [illegible] di mel [illegible] la [illegible].

3 Per Sollecito, Pronto. Dant. Par. 33. (C) Con [illegible] spedito [illegible] Bargh. Rip. 390. [illegible] Vasari [illegible] Prov. 55. [illegible] e di costa da Pentapoli [illegible] giornale a persona spedita.

[illegible], Fanciulla spedita. Per essere men di leggiera, e [illegible] spedita non per abito e per [illegible].

[Lent.] [illegible] cosa. G. [illegible] L. VI. 368. Posa istessa [illegible] tra due [illegible], fra i [illegible] a fa passare un [illegible] la più spedita strada [illegible] che [illegible] tempo si passa non [illegible] 6. 63. [illegible] di donne, il [illegible] più spedito [illegible] [illegible] linguaggio, Passo spedito, [illegible] spedita.

4 Per Libero da impedimenti, Senza [illegible] Purg. 20. [illegible] Nessun [illegible] mosse [illegible] Petr. [illegible] 13. 5. [illegible] Verso [illegible] e [illegible] più spedito [illegible] su [illegible] [illegible] 11. 141. 2. [illegible] di una [illegible] altro, e [illegible] avere spedita [illegible] M. [illegible] 73. [illegible] spedita che [illegible] lessono [illegible] M. [illegible] [illegible] [illegible] spedito [illegible] Adr. [illegible] Dis. [illegible] abondante di [illegible] pianura e [illegible] spedi [illegible] con spedita [illegible].

[illegible] Segner. Mann. Mar. 19. Non ti lascerò [illegible] spedito per [illegible] E. 11. [illegible] di [illegible] un [illegible]

grande, [illegible] delle [illegible] [illegible] per spedita, più [illegible] per [illegible].

5 Spedito da medici, vale [illegible] Segner. Pred. 2. 14. M. [illegible] spedita [illegible] male, [illegible] Segner. [illegible] 12. 3. [illegible] che [illegible] di più funesto che circospetto il [illegible] l'infermo per ispedito, [illegible] app[illegible] morto [illegible] 30. 5. [illegible] [illegible] medico. Oh [illegible], che [illegible] egli è morto. In capo a trentasei ore il re è [illegible].

6 Altri modi.

Essere spedito, si dice di Persona disperata, e che non ha più rimedio di [illegible] Lett. [illegible] 18. [illegible] povero [illegible] non [illegible] a questa [illegible] meglio [illegible] spedito. T[illegible] 12. [illegible] Regno Britannico [illegible] spedito [illegible] (M.) Segner. Mann. Febbr. 6. [illegible] la morte, [illegible] spedito [illegible] altresì [illegible] con abbondanza di grazia. E Mar. 2. [illegible] intorno alle quali [illegible] abbia da [illegible] prima di venire a [illegible] quelle d'allungar [illegible] spedito [illegible] [illegible] 23. Quando [illegible] conosci di essere [illegible] da Dio [illegible] miglioramento. Questo è [illegible] spedito. E [illegible] 10. [illegible] e pellegrino che tendi ancora ad un termine [illegible] non entri in quell'ora che il Signore [illegible] per tua salvezza, tu se' spedito [illegible] che [illegible] in eterno. E [illegible] 5. [illegible] per non [illegible] la voce di Maria [illegible], [illegible] spedito.

7 Mandare o Rimandare alcuno bene o male spedito, vale Mandare o Rimandare alcuno bene o male soddisfatto. Vocab. Cas. Lett. [illegible] Speriamo che [illegible] rimanderà assai presto [illegible] Mart. [illegible] 34. [illegible] differirlo in altro tempo e mandarne [illegible], con [illegible] [illegible] che aspettano che [illegible] grazia e la [illegible] spedita.

SPEDITO. Avv. Speditamente. G. V. 12. 1[illegible]. 4. [illegible] d'Arno per [illegible] correre [illegible] la [illegible] porta e andare spedito intorno alle mura.

SPEDITORE. Verb. m. di SPEDIRE. Chi o Che spedisce. (Man.)

* [illegible] | Che spedisce roba o oggetti di mercanzia [illegible] commissione e per [illegible] per [illegible], e che ora si dice S[illegible] [illegible] Lett. n. 6. e 2. [illegible] Pietro [illegible] ad un diligente speditore [illegible] 2. 394. [illegible] Per [illegible] della speditore [illegible] e Sistema [illegible].

SPEDITURA. [illegible] S. f. di SPEDITORE, e agg. [illegible] La [illegible] spedire [illegible] delle merci.

SPEDIZIONCELLA. T. S. f. Spedizione di poca quantità di roba, non [illegible].

SPEDIZIONE. S. f. Lo spedire. [illegible] Expeditio. [illegible] 12. [illegible] a [illegible] e [illegible] spedizione. Buon. Fier. 5. 3. A cui [illegible] Segner. Seg[illegible] sommaria e spedizione. Con. [illegible] 1. 25. Quando [illegible] per [illegible] per [illegible] che [illegible] ricorso fra dieci giorni a [illegible] [illegible] Bu[illegible] 1. 18. M. [illegible] [illegible] dalla spedizione dei negozi [illegible].

2 Per Diffinizione, Risoluzione. Buon. Fie. 1. 1. 4. [illegible] Che non [illegible] [illegible] 5. 1. 1. Non si [illegible] della [illegible] 22. [illegible] mostra la spedizione delle cause. E [illegible] [illegible].

3 Spedizione si [illegible] spedire [illegible] speditamente [illegible].

5 [illegible] Lett. 2. 7. M. [illegible] spe[illegible]

d[illegible] che debba cassare la spedizione al suo vero destino.

5. *Per Spaccio.* Fr. Sacch. Lett. 122. (Man.) [illegible] nostri ancora ci [illegible] e tutto [illegible] ha presta e buona spedizione secondo la qualità de' [illegible].

6. [illegible] *Per la Spedizione di Bolla.* Caro. Lett. 73. Francesco [illegible] portato [illegible] la spedizione in senato. [illegible] Cas. [illegible] Avete la [illegible] tratta [illegible] d'una commenda [illegible] avvertendo [illegible] la spedizione della coadiutoria [illegible].

7. *Per [illegible] di lettere.* Cas. Lett. 90. (C) Mandi quanto prima a [illegible] spedizione per [illegible] posta [illegible] Spedizione [illegible] — Libro di spedizione [illegible] che di lettere.

[illegible] Segr. Fior. [illegible] 156. Ricerca dal Segretario le lettere di spedizione. E Lettere di spedizione [illegible].

8. *Per Ambasceria.* Guic. Stor. 17. 40. (M.) Appresso [illegible] la spedizione [illegible] per parte [illegible] fece prestissimo [illegible].

9. *Per* [illegible] Stor. 18. 87. (M.) [illegible] le spedizioni [illegible] mandate.

10. *Per Impresa e per la gente mandata* [illegible] (M.) Mach. Dec. [illegible] 14. [illegible] Romani ad una spedizione che [illegible] per [illegible] al soldo [illegible] 195. [illegible] per apparecchiar [illegible] spedizione [illegible] dopo la spedizione [illegible] Stor. Ind. Orient. [illegible] stanze della guerra [illegible] ritenere la spedizione con mandar [illegible] *Expeditio, in questo senso e del* [illegible] *latino* [illegible] *corrisponde* [illegible] Stuolo, [illegible] Mandare.

11. [illegible] *Spedizione per fine* [illegible] Spedizione [illegible] Spedizione [illegible].

[illegible] 40. [illegible] La spedizione è [illegible] Alessandro. La spedizione [illegible] al porto.

[illegible] Nov. [illegible] S. [illegible] 102. [illegible] convento per imbarcarsi ed andare [illegible] spedizione [illegible].

12. [illegible] Sacch. Nov. 214. [illegible] Ma [illegible] spedizione [illegible] ragionamenti [illegible] che [illegible] usasse.

SPEDIZIONIERE. S. m. [illegible] *Mercante di est.* *Colui che per mestiere spedisce mercanzie per conto d'altri.* [illegible]

2. *Colui che nella Corte di Roma procura la spedizione delle bolle,* [illegible] Segner. Lett. [illegible] 260. (Man.) [illegible] avere consigliato [illegible] egli facesse [illegible] suo spedizioniere a trattare con esso me.

[illegible] SPEDONE. [illegible] SPEDONE.

SPEGLIO. S. m. *Specchio.* Speculum. *Voce poet.* Petr. Son. 81. part. [illegible] Lucemi [illegible] speglio [illegible] Bemb. Rim. 60. [illegible] di speglio [illegible] Segner. [illegible] altro [illegible].

2. [illegible] 15. [illegible] nello speglio [illegible] che [illegible] E 30. [illegible] per far [illegible] Ancor degli occhi [illegible] Petr. Son. 46. part. II. [illegible] ove fu lume e specchio.

SPEGNARE. [illegible] *Levar di pegno o dal Monte di Pietà* [illegible] *comune.* (Fanf.) [illegible] *di cavare i pegni* [illegible] Man. [illegible] si bisogna spegnare [illegible].

2. [illegible] *Liberare da un impaccio. Distrigare.* (Fanf.)

SPEGNATO. Part. pass. e Agg. di SPEGNARE.

[illegible] 151. Fanf. [illegible] Spegnato [illegible].

SPEGNENTE. Part. pres. di SPEGNERE. *Che spegne.* [illegible] Sep. 15. [illegible] sopra [illegible], e l'arca [illegible] dimenticava la sua spegnente [illegible].

SPEGNERE *e più com.* SPENGERE. [illegible] *Estinguere, che* [illegible] *dicesi anche Smorzare, e propriamente si dice del lume, del fuoco,* [illegible] *luce, de' vapori e simili; nel propr. e nel fig.* [illegible] da Expungere [illegible] Bocc. [illegible] 8. [illegible] 7. [illegible] lo lai spento il lume, perchè con te [illegible] 7. [illegible] 8. Andiamo un poco a vedere se il fuoco è punto [illegible] Dant. Inf. 3. [illegible] fuoco [illegible] fosse spento. [illegible] Fiamma e morte [illegible] Essendo spenta [illegible] tempo spento [illegible] Non [illegible] vapor spento [illegible] Inf. 14. [illegible] si spegne [illegible] Creaz. [illegible] si spegne.

[illegible] (M.) [illegible] *Spegnere è più di Smorzare* [illegible] Salom. [illegible] padre e la madre [illegible] spegner la [illegible] degli [illegible] spegnere. — Quando [illegible] Non si spegnerà [illegible] la lucerna [illegible] si spegne [illegible].

[illegible] Dav. Tac. 74. [illegible] spegne [illegible] come [illegible] del [illegible] lentamente.

[illegible] Bocc. [illegible] Ricord. [illegible] 5. La [illegible].

2. *Parlandosi di persone, vale* [illegible] Inf. 14. [illegible] per [illegible] spento [illegible] Dal padre suo, la propria madre spense.

Dicesi anche *Spegner di vita.* Bocc. Tes. 4. 10. [illegible] nel suo [illegible] Non [illegible] avendo [illegible] spento [illegible] vita fosse [illegible] Leop. cap. [illegible] pochi.

[illegible] Inf. 5. [illegible] morte (*Francesca e Paolo*) Caina attende chi vita ci spense. [illegible] luogo [illegible] Inferno. Leggere [illegible] pare contraddizione tra spegnere e vita. [illegible] questo, dove [illegible].

3. *Trasl. Si dice di tutte le cose cui si tolga vita, sentimento, vapore* [illegible] Pallad. [illegible] 14. 6. [illegible] spegnere [illegible] 21. [illegible] per lo viso spento [illegible] fiamma [illegible] spense [illegible] La quale fiamma fu quella che spense la mia [illegible] splendore. Dant. Par. 26. La [illegible] parlai [illegible] spenta. But. ivi: La lingua ch'io parlai, cioè la favella del parlare che io Adamo usai quando fui nel mondo, fu tutta spenta, cioè venne tutta meno. Borgh. Orig. Fir. 192. Una [illegible] e [illegible] con l'uso, non si può così agevolmente spegnere, cioè levare, annichilare. [illegible] S. Bern. Pist. 6. [illegible] Noi [illegible] la nostra [illegible] umana [illegible] pascere e nutricare, e [illegible] spegnere [illegible].

[illegible] Prov. [illegible] 2. [illegible] sperante accese [illegible] spento. Prov. Tosc. [illegible] Spegner [illegible] Prov. [illegible] — Spegnere le fiamme [illegible] — Spegnere [illegible].

[illegible] *Dell'impeto od urto d'un corpo in moto* [illegible] 245. [illegible] spegnere [illegible] peso e moto [illegible] per accidente. Il quale [illegible] passa oltre con[illegible] qualche parte a muovere [illegible] a spegnere [illegible] opposto [illegible] 121. [illegible] forza [illegible] acciocchè poco [illegible] spegnesse [illegible] credendo questa [illegible] spegnerebbe [illegible].

4. [illegible] *Per Allumare, Ammannire* [illegible] 12. A questa [illegible] bestia [illegible] spenta. [illegible] Da quel [illegible] che io [illegible].

5. *Spegnere si dice anche della calcina, e vale Gettar acqua sulla calcina viva.* M. [illegible] 4. [illegible] 52. 17. [illegible] purgata dalle fiamme [illegible] e [illegible] quando la spegni con [illegible] faceva gran fumo. Mart. Arch. 8. Bisogna avere avvertenza [illegible] immediate tratta dal calce della fornace, sia spenta con grande quantità [illegible] perchè a poco a poco la [illegible] G. M. Cel. [illegible] era spenta [illegible] calcina.

[illegible] *Dicesi pur* [illegible] *della calce* [illegible] *quando si bagna con acqua* [illegible] *modo* [illegible] *si disgreghi e cada in polvere. Si noti che la* [illegible] *spenta* [illegible] *con quella spenta nell'acqua.*

6. *Si fa* [illegible] *ferro* [illegible] Arch. [illegible] Acqua di [illegible] anche spegnersi [illegible] fa [illegible] tempera [illegible] Quando [illegible] bianco, [illegible] argento.

[illegible] Imp. [illegible] XXI. 12. Per [illegible] giungessero [illegible] verghe [illegible] Man. [illegible] spegnessi [illegible] certo.

[illegible] Arte mat. 13. [illegible] marina, e [illegible] Par. [illegible] 2. Alcune [illegible] che vogliono esser spente quando le sono infocate nell'acqua [illegible].

7. *Per* [illegible] *Fiaccare, Ridurre al niente* [illegible] Borgh. Orig. Fir. 263. [illegible] spegnere [illegible] dell'arche [illegible] E 267. [illegible] non volendo [illegible] segnava [illegible] per [illegible] potesse [illegible] seguace ed in quanto e' potesse [illegible] compagnia [illegible] tempo [illegible] da dover essere [illegible] spenta.

[illegible] Comp. St. 117. [illegible] grave [illegible] denari [illegible] le ricchezze spegnesse.

8. *Per* [illegible] — Dav. Pers. 15. [illegible] Penitenza par che [illegible] spente [illegible] son [illegible] Mil. M. Pol. [illegible] la porta della casa [illegible] degli [illegible] che vi vengano, e [illegible] si spengono la [illegible] Comp. Cron. [illegible] pena a [illegible] giesse le aquile imperiali, e le dipinte non se spegnesse.

9. **Spegnere** *per annullare, cancellare, o sim.* [illegible] *Estinguere.* Varch. Stor. 13. 499. (Man.) [illegible] ordinò per ispegnere il nome de' [illegible] che gli eredi [illegible] redistribuissero [illegible] de' figliuoli dei cittadini legittimi e naturali [illegible] maschi come femmine.

10. *Detto del* [illegible], *vale Farlo cessare.* [illegible] Cr. 6. 5. 2. (Man.) [illegible] *al seme dell'aneto* [illegible] spegnere il singhiozzo [illegible] per rimedio.

11. *E detto della sete vale Cavarla.* [illegible] *Estinguere.* M. Aldobr. [illegible] la febbre [illegible] part. [illegible] perde, Spenga la sete sua con un bel vetro [illegible] Esempl. Spir. 138. [illegible] spegnere la sete [illegible] per [illegible] la sete [illegible] Cr. [illegible] 10. [illegible] estinguere [illegible] Spenga la sete mia coll'acqua chiara, che [illegible] di veleno [illegible] sperga.

12. Detto dell'argento, vale Estinguerlo. Vit. SS. Pad. 1. 14. (M.) L'Angelo [illegible] poveri [illegible] fece [illegible] per una virtù di grande sapienza, e scemava e spegneagli ogni appetito [illegible].

13. *Dicesi anche della farina, e vale Gettar acqua sopra la farina per ridurla in pasta.* (M.)

14. Mus. [illegible] *Dicesi del suono o delle vibrazioni che lo producono, e vale Farle cessare.* Bart. Suon. 3. 3. 116. Stoppa [illegible] quanto più sodice tanto più [illegible] spegnere il tremore.

15. (Nap.) Spegnersi per Venir meno. Pucc. Guerr. Pisan. [illegible] Gli fece onor, che ma' non gli si spense. (Cr. si non usit.)

16. Spegnersi si dice anche propriamente delle famiglie, e vuol dire che mancano di successione. G. V. [illegible] E tutte [illegible] di Mosciagli fu loro [illegible] sono spenti. Segr. Fior. As. 1. Non sono ancora al tutto spenti i suoi consorti.

[T.] Dicesi anche: Una preziosa esistenza si spense, della morte d'uomo illustre. Ma è modo [illegible].

17. Spegnersi il mondo d'alcuna persona o cosa, *vale Restare il mondo senza alcuna persona o cosa.* Cecch. Dot. 3. 2. (M.) Ha paura che il mondo si spenga di fanciulle.

Spegnersi il seme, come de' can gialli. (M.) V. Giall. § 1.

SPEGNIBILE e **SPENGIBILE.** *Agg. com. Che si può spegnere.* Salvin. [illegible] 114. (M.) Che va [illegible] tenendo [illegible] senza [illegible].

SPEGNIMENTO e **SPENGIMENTO.** *S. m. Lo spegnere.*

2. *Trasl.* Maestruzz. 2. 29. 1. (C) Sono eunuchi, i quali se medesimi castrarono per lo regno del cielo, non per tagliamento di membro, ma per ispegnimento [illegible].

SPEGNITOIO e **SPENGITOIO.** *S. m. Arnese di latta, stagno, o simili, fatto a foggia di campana, ad uso di spegner lumi.* Lib. Son. 42. (C.) Dar spegnitoi [illegible] Buon. Fier. 3. 2. 15. [illegible] spegnitoio dei ceri [illegible] Del nostro [illegible] Rusp. Son. 3. 1. 90. [illegible] e lesso [illegible] spegnitoio [illegible] chiesa.

[G. M.] Gli spegnitoi delle lucerne. — Gli spegnitoi [illegible].

2. [T.] *Trasl.* Adoprare lo spegnitoio parlando di [illegible].

SPEGNITORE. *S. m. Verb. di* SPEGNERE, *e come agg.* [T.] [illegible] e gli spegnitori. — Spegnitori [illegible] (pompieri). — [illegible] spegnitor [illegible].

2. Fior. Amor. [illegible] 23. (M.) Amor dell'alme saggie [illegible] ogni cosa molesta [illegible] G. [illegible] spegnitor [illegible] mali. [T.] [illegible] e spegnitor di repubbliche. — Ferro spegnitore [illegible].

3. [T.] *A modo d'Agg.* Breve spegnitore dell'Ordine [illegible].

SPEGNITRICE e **SPENGITRICE.** [T.] *S. f. di* SPEGNITORE [illegible] Fag. [illegible] spegnitrice [illegible] — La [illegible] e spegnitrice [illegible] [G. M.] Empietà spengitrice del buon senso.

SPEGNITURA e **SPENGITURA.** [G. M.] *S. f. Operazione dello spengere o spegnere.* La spengitura de' ceri [illegible].

1. **SPEGNUTO.** *Part. pass. di* SPEGNERE. Camp. [illegible] La [illegible] del fuoco [illegible] spegnuto [illegible] in un pozzo dentro dell'arca.

SPELACCHIARE. *V. a. Tirar via il pelo qua e là con [illegible] di Spelare. È voce del uso in più parti della Toscana.* (Fanf.)

SPELACCHIATO. *Part. pass. di* SPELACCHIARE. *Depilatus in Mar.* — Bern. Orl. Inn. 1. 126. (M.) [illegible] spelacchiata [illegible].

2. *Di piante e d'erbe a cui manchino in parte le foglie.* [T.] Malm. 2. 65. [illegible] che andava ser [illegible] giorno [illegible] a riveder. La [illegible] morte la che [illegible] per tante sue preghiere. Trovato [illegible] spelacchiato e [illegible] acque basse [illegible] G. M. [illegible] Spelacchiato [illegible] ch'è [illegible] parte [illegible].

3. [T.] Uomo spelacchiato, *che ha pochi capelli* di sua. [illegible] È dell'uso anche la forma Spelacchito [illegible] dica un po' più [illegible] spelacchiata [illegible] spelacchiata [illegible] che spelacchiata [illegible] spelacchi [illegible].

4. [T.] *Fig. fam. Chi è povero a quattrini e altro.* [illegible] Fort. [illegible] 3. 4. [illegible] sempre spelacchiato. E non ebbe mai soldi [illegible] E quando [illegible] spese [illegible] ora girando [illegible] a taluno, levare le penne maestre. E [illegible] 131. [illegible] spelacchiato. Fag. [illegible] 3. 90. [illegible] spelacchiato assai bene. E. Rim. 1. 161. [illegible] sono spelacchiati [illegible].

SPELACCHITO. V. SPELACCHIATO, § 3.

1. **SPELAGAMENTO.** *S. m.* [illegible] *Uscimento del pelago.* S. Gir. Pist. 93. Tutte l'opere [illegible] il buttare del [illegible] spelagamento, l'impietà contro a Dio [illegible] purgano nella fornace [illegible]. Qui per per *Passamento de' retti termini dell'onesto e del giusto, Trasgressione, e sim.*

SPELAGARE. *V. a. Levare dal pelago. Contrario d'Impelagare.* Fanf. [illegible] *partendo d'un* [illegible] *fig.*

2. *N. ass. Uscir del pelago.* Fag. Car. Lett. 1. 39. (C.) Lasciatelo un poco spelagar da sè, che non [illegible].

3. *Per simil. Uscir di che chessia.* Car. Lett. [illegible] 2. 180. (M.) [illegible] Salvin. Lett. [illegible] Non [illegible] ma [illegible] di spelagare [illegible] 8. 213. [illegible] [G. M.] [illegible] spelagarsi [illegible] so come fare a spelagarmi da quest'imbroglio.

SPELAGATO. *Part. pass. di* SPELAGARE, *ec.*

2. Fig. [illegible] Car. Lett. [illegible] 11. 11. (C.) [illegible] e [illegible] spelagato. [G. M.] [illegible] di sparare.

SPELARE. *V. a. e N. pass. Pelare, Depilare.* In Test. e Apoc. [illegible] [Cast. Com. Senn.] [illegible] del mercato [illegible] da alcun [illegible] Targ. Geol. Min. Metal. [illegible] Le acque [illegible] nondimeno le uova, ne spumano gli uccelli e spelano [illegible] si [illegible] dentro [illegible] di queste acque si bagnano. [illegible] 2. 411. (M.) [illegible] le vesti [illegible] spelagare. Buon. Fier. 2. 1. 11. S'intarlano, s'intignano, si spelano.

[T.] Si pela e si spela un animale che da sè perde i peli, e allora Spelarsi può dire un po' più [illegible] Pelare i tordi, le starne, i polli, non spelare.

[illegible] *Quello che ora più comunemente dicesi Depilare.* Targ. Geol. Min. Metal. 117. [illegible] di [illegible] dove si spela [illegible] di necessità cadere e [illegible] Val. [Bianchin. Sat. Sold. 147. [illegible] che spelavano e facevano [illegible] lisce e [illegible] erano dai Romani detti Glabratores.

[G. M.] [illegible] *Roba che spela, da cui se ne vanno i peli.* Manicotto, Pelliccia che spela, *per essere* [illegible].

SPELATO. *Part. pass. e Agg. Da* SPELARE. *Depilatus in Mar.* [Cont.] Matt. [illegible] 11. 435. La salvia è una pianta [illegible] lunga, con verghe quadrangolari e [illegible] le fronti si rassembrano a quelle dell'[illegible] ma sono più lunghe, più aspre e più grosse, [illegible] a modo d'una veste spelata [illegible] che respirato [illegible] Bors. [illegible] 213. [illegible] Sono le [illegible] la statura e proporzione [illegible] nel colore, chè alcune come [illegible] splendenti, altre pelose, ed altre come [illegible] Spir. 13. (M.) [illegible] occhi velati e [illegible] spelate, la bocca insanguinata per [illegible] Opp. [illegible] 129. Un altro [illegible] Sbozzo embrion perfetto, e un altro [illegible].

SPELAZZARE. *V. a. Term. de' Lanaiuoli,* ed è il *Trinciare la lana, e quasi pelarsola, come è la buona dalla cattiva.* (F.)

2. *E per simil.* Lasc. Com. 264. (C.) Buon. Fier. 3. 4. 10. [illegible] Te la spela [illegible] per guisa tale che le [illegible].

SPELAZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* SPELAZZARE. Alleg. 27. (C.) E con una [illegible] che non sa dir pappa, Viene a far [illegible].

2. (Fanf.) *Detto di barba, vale Incolta, Arruffata.* Fior. [illegible] Medag. 2. [illegible] uomo di 25 anni, con barba spelazzata, e [illegible].

SPELAZZATURA. *S. f. Term. de' Lanaiuol. Pezzatura della lana lavata e divelta per dividere quella dalla* [illegible] Lost. Band. Fio. XXVI. 5. 3. [illegible] di spelazzatura.

1. **SPELAZZINO.** *S. m. Che spelazza. Che carna la lana* [illegible] Ber. [illegible] 114. [illegible] spelazzini. Varch. 1. 5. [illegible] gli spelazzini [illegible] Saccen. 1. 27. [illegible] assediata dagli spelazzini.

SPELDA e **SPELTA.** *S. f.* [illegible] *Sorta di biada il cui seme è piccolo e più bruno di quello del grano ordinario.* Spelta in S. Greg. Ted. Spelt. [illegible] 2. 2. 14. [illegible] conveniente [illegible] frumento a spelda [illegible] 3. 2. 2. Se tre parti di spelta [illegible] di [illegible] della soperchi[illegible] e grassezza della fave, e [illegible] della spelta [illegible] Lem. Lif. 13. [illegible] come gran [illegible] La spelta [illegible] Maestruzz. 1. [illegible] del farro [illegible] Burch. 1. 112. [illegible] e spelta, [illegible] ferro.

SPELEO. *S. m.* [G. M.] *Grande spelonca, dove* [illegible] *nei misteri del dio Mitra.* Spelaeum, [illegible].

[illegible] [T.] Speleo d'ossa di caro [illegible] e d'ossa [illegible].

SPELLAMENTO. *S. m. Escoriazione della pelle e* [illegible] *parti più delicate del corpo umano.* Red. Cons. 1. 295. (M.) [illegible] nè veruna altra infezione, toltane [illegible] spellamento [illegible].

SPELLARE. *V. a. Stracciare e anche Scorticare la pelle.* Fan. Apul. e Volg. Excoriare. [illegible] *pel* [illegible] per mangiare [illegible] Spelato in Marsin. — Red. Let. fam. 2. 163. (M.) [illegible] spellate. Cassa. [illegible] 8. 31. [illegible] circondato [illegible] il basso [illegible] adirato [illegible] riduce [illegible].

[G. M.] Spellare agnelli [illegible] — Spellare il pesce grosso perchè sia più morbido a mangiar [illegible] Spellano i ranocchi e li pestano, e fanno la minestra col sugo.

N. pass. [G. M.] Gli vengono [illegible] gli si spellano le dita. — Nell'aprire la cassetta del tavolino mi sono spellato un dito.

2. [T.] *Trasl. fam.* Avvocato che spella i clienti.

SPELLATO. [T.] *Part. pass. e Agg. Da* SPELLARE.

[T.] [illegible] spellate.

SPELLATURA. [G. M.] *S. f. Fattura dello spellare.* La spellatura d'un agnello, d'una lepre. — La [illegible] spellatura [illegible] la pelle.

[G. M.] Si fece una spellatura a un dito, e stette male due giorni.

SPELLICCIARE. *V. a. Stracciar la pelle o pelliccia.* Fanf. [G. M.] Il mio cane ha spelliccciato ben bene [illegible].

2. [G. M.] *Fig. fam.* Professori che al [illegible] spellicciare i poveri scolari [illegible] L'hanno spellicciato bene, ma dopo [illegible] è passato [illegible].

3. **Spellicciarsi.** *recipr. Dicesi del Mordersi i cani tra loro.* (Fanf.)

[T.] *Anche di busse tra uomini.* Si sono un po' spellicciati.

SPELLICCIATA. *S. f. Lo stesso che Spellicciatura.* Car. Apol. 189. (M.) La gente [illegible] testa [illegible] una buona spellicciata.

SPELLICCIATURA. *S. f. Si dice del Mordersi de'* *cant., e trasl. degli uomini quando e' riprendono asprameste* [illegible] *Segn* [illegible] *Varch. Ercol. Lett.* 1. 53. [illegible] Ma [illegible] una spelliccia[illegible], che [illegible] mai tanto [illegible] si [illegible] (T.) Spelluccia[illegible], *Atto del muovere o* [illegible] *persona.*

SPELLICIOSA. S. f. [illegible] *Matt. Disc. Diosc.* IV. 148. [illegible] volgarmente [illegible] genero [illegible] ovvero [illegible] cui foss[illegible] fronde [illegible] intagliate [illegible] della [illegible] fior [illegible], i quali [illegible] posta [illegible] *Tip.* [illegible] 192. [illegible] erbe [illegible] spelliciosa [illegible] la [illegible], [illegible]. — Senecio, [illegible]

SPELLUZZICARE. [illegible] SPILLUZZICARE.

SPELONCA, SPELUNCA, † SPILONCA e † SPILUNCA. S. f. *Luogo scavato nel terreno, Caverna.* Spelunca [illegible] Gr. Σπέ[illegible] e Σ[illegible]. *But. Par.* 2. 2. [illegible] Spelonca è caverna [illegible] dove si sogliono [illegible] e li [illegible] per non esser [illegible] per [illegible] che passano [illegible] quali [illegible] possano [illegible]. *B.* [illegible] *Nov.* 10. [illegible] [illegible] per [illegible] che alcuna [illegible] esso [illegible] fra [illegible] e fra le [illegible] alpi, e nelle diserte spelonche, non [illegible] le sue forze sentire. *E* [illegible] *Bern.* 281. [illegible] che segui [illegible] spelonche [illegible] radici d'erbe [illegible] la vita sua. *Petr. Son.* 18 [illegible] fosse stata fermo alla spelunca [illegible] profeta [illegible] *Dant. Inf.* 21. [illegible] per suo dimora [illegible] *SS. Fior.* 1. 124. [illegible] posti a questa spelonca, dove sapea ch'un dragone era [illegible] *Bemb.* [illegible] 21. [illegible] spelonca [illegible] spelonca [illegible] dove [illegible] segreta [illegible] Sanna. *Arcad.* [illegible] [illegible] al [illegible] piede [illegible] *Segn.* [illegible] 11. [illegible] se per [illegible] nelle spelonche [illegible] spelonca [illegible] nelle selve [illegible] spelonche [illegible] terra. — [illegible] spelonca. — Spelonca profonda. — Vasta spelonca [illegible] spelonca.

2. *Per simil.* [illegible] 10. 23. 4. [illegible] spelonca di [illegible] *Dant. Par.* 22. [illegible] spelonca [illegible]

[illegible]

SPELTA. [illegible]

[illegible]

è uno attender certo Della gloria futura, Il qual produce grazia divina e precedente merto. *Bu*[illegible] Speme [illegible], cioè, speranza è una certa aspettazione di gloria che dèe venire, cioè di vita eterna. *Dant. Par.* 24 [illegible] si fonda [illegible] speme. *E Purg.* 31. [illegible] [illegible] la speme [illegible] *E* [illegible] 11. [illegible] al [illegible], Per so Natura, e per la sua seguace Dispregia [illegible] *offende la natura in se, e poi nella sua seguace* [illegible] speme [illegible] *Seren.* 77. [illegible] spem [illegible] 3. [illegible] la speme [illegible] 3. 25. [illegible] La speme che [illegible] *Petr. Son.* 132 [illegible] speme [illegible] 17. 3. *part.* [illegible] speme. *F. Bat.* 1. *part.* [illegible] speme [illegible] *Petr. Trionf.* [illegible] speme [illegible] 18. [illegible] speme [illegible] 13. 24. [illegible] speme [illegible] *Tass. Ger.* 3. 13. [illegible] speme. *E Ger.* [illegible] speme. *Pass.* [illegible] 65. [illegible] speme [illegible] *Varch. Ercol. Pass.* 52. [illegible] speme [illegible], Dove [illegible]

2. *Fig.* G. V. 10. 230. 1. [illegible] la beata speme [illegible] eterna, e [illegible] la beata speme della [illegible]

SPENDENTE. *Part. pres. di* SPENDERE. *Che spende.* [illegible]

SPENDERE. *V. a. e N. ass. Dare danari o altro per prezzo di merce o di cose venali o per qualunque altra cagione.* [illegible] *Bel. Lett.* 2. 202. [illegible]

[illegible]

1. **Il guadagnare insegna a spendere,** [illegible]

2. **Spendere la sua fama per tanti soldi.** [illegible]

Spendere il soldo per quattro quattrini [illegible]

3. **Spendere in erba** [illegible]

4. **Spendere e Spandere.** [illegible]

5. [illegible]

6. *Per Consumare. Impiegare semplicemente. Bocc. Nov.* 3. *g.* 11. [illegible] mia vita [illegible] io non so come io [illegible] possa meglio spendere. *E Nov.* 10. *g.* 10. [illegible] il suo tempo spendeva, che [illegible] *Petr. Son.* 84. *part.* 1. [illegible] spender si dovevano in miglior uso. *E canz.* 15. 2. *part.* [illegible] [illegible] Spenda [illegible] *Dant. Purg.* 12. [illegible] del [illegible] Che non stimava. *Fr. SS. Pad.* 1. 128. [illegible] speso [illegible] tempo [illegible] Senza avervi a spender parole da color [illegible] per lo trovarmi qui a quest'ora, fu presupposto ch'io fossi [illegible] *Alam. Gir.* 12. 8. [illegible] [illegible] Per passar [illegible] e spender bene i giorni.

7. *Per Esporre. Vit. S. Margh.* 149. [illegible] Per cui ho speso lo corpo mio a passione ed a tormento.

8. Spendere, *detto di persona, vale Consumarne* [illegible] *Fir.* 11. 8. [illegible] E come [illegible] *Bemb. Lett.* 2. 8. 121. [illegible] spendiate confidentemente per [illegible] 2. 10. [illegible] ha sempre da spendere con ogni confidenza maggiore.

E in questo senso [illegible] *Car. Lett.* 2. 45. [illegible] vostra [illegible] per quanto [illegible] in questo [illegible]

9. [illegible]

[illegible] **Spendere del suo,** [illegible] *Impiegare il proprio* [illegible] *Tobia* 3. [illegible] aveva speso [illegible] ed [illegible] ch'egli [illegible] E [illegible] Ha speso e gittato sempre il [illegible]

10. [illegible] **Spendere gagliardo.** *Spender molto* [illegible] a spendere e [illegible], se non [illegible] questa [illegible] e fa ogni opera di farsi [illegible]

[illegible] **Spender gli occhi.** *Spendere a* [illegible] *Spendere* [illegible] *Bern.* [illegible] 14. E [illegible] i poveri [illegible] spendevan [illegible]

11. **Spendersi, o Non spendersi una tal moneta** [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] che allora si spendevano [illegible]

12. **Spendersi in una cosa o per una cosa,** *vale* [illegible] *Nov.* 11. 3. [illegible] un proposito, [illegible]

[illegible]

[illegible] *Spendere a* [illegible]

[illegible]

[illegible] si vendapero figliuoli. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 19. 4. Sarebbe [illegible] aver [illegible] impiegato quel danaro che in vita non seppe spendere, per [illegible] come farebbe [illegible] Ma che gli vale? Non è più tempo di spendere. E *appresso.* Non gli giova di saper bene spendere quel danaro che più non ha.

[T.] Spendere una moneta d'oro per tanto, per tante lire, *Computarla, spendendo, per tale o tal prezzo.*

T. *Col* In. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. Avendo speso in grandissime [illegible] sua tenuta [illegible] *fam.* [illegible] 113. Spendere i danari e molto tempo in [illegible] diverse, foggie e frastagli. [G. M.] *Segner. Mann. Ag.* 21. [illegible] sono [illegible] come buono [illegible] ma se spendi in [illegible] per [illegible] spendi in crapole, spendi in lusso, spendi in lascivie, spendi in ceremonie profane, ecco che già [illegible] perchè spendi in [illegible] [illegible] il fuoco [illegible] — Spendere [illegible] — Spendere a [illegible] [G. M.] Spendo sessanta lire il mese [illegible]

Col [illegible] *Cors.* [illegible] *Lett.* 32. L'uomo che [illegible] vanamente spende a buffoni e [illegible] donna che avea nome povertà, dalla quale [illegible] che [illegible] [G. M.] [illegible] *non com.* [illegible] La spese [illegible] giuoco. Ha speso molto a viaggiare a istruire i figliuoli.

[G. M.] *Cecch.* Per una soma di vino ha speso [illegible] — Spese tre lire per due polli. — Per un astuccio da [illegible] ha dovuto spendere sessanta lire.

[illegible] *Prov. Tosc.* 47. L'avaro spende più che il liberale. *E.* 79. Chi [illegible] spende [illegible] [G. M.] *Guadagn. Poes.* Tieni a [illegible] proverbio [illegible] che dice: Chi più spende [illegible] (*La roba* [illegible] *più ma* [illegible]) [illegible] T. *Prov. Tosc.* 80. Danaro [illegible] [illegible] *E.* 81. [illegible] bisogna spendere. *E.* 92. [illegible] *E.* 1 [illegible] I danari [illegible] bisogna saper spendere. *E.* [illegible] guadagnare bisogna [illegible] *E.* 144. Tre cose fanno [illegible] guadagnare e non spendere [illegible] *E.* 155. [illegible] spendon poco, e guadagnan [illegible] *E.* 178. Si spende più a far [illegible] che [illegible] *E.* 231. Chi [illegible] quattro e spende sette, non [illegible] bisogno [illegible] *E.* [illegible] spende meno. *E.* 302. [illegible] *E.* 351. [illegible] *E.* 352. [illegible] ha [illegible] chi ha danaro spenda. *E.* 354. [illegible] son fatti per spendere.

[illegible] *per* [illegible] a spesa grande. [G. M.] *Fag. Comm.* [illegible] Si fa spendere [illegible] [illegible] Ho speso [illegible] [illegible] [G. M.] [illegible] Spendere e spandere senza [illegible] [T.] Spende e spande senza che si sappia [illegible]

V. *Fig.* Spendere tempo, cure e sim. [G. M.] [illegible] *Art.* [illegible] avere speso [illegible] *Firenz. Pros. scel.* [illegible] però sarà bene che [illegible] a spendere [illegible] *Cors. Tass.* [illegible] 1. 21. Per [illegible] [illegible] *Parr. Stor.* [illegible] 10. [illegible] lega con [illegible] e di spendere [illegible] [G. M.] *Segner. Quares.* 10. 8. [illegible] di perdere [illegible] *Crist. istr.* 3. 25. 7. Una donna [illegible] che spendeva ogni di [illegible] ore [illegible] [illegible] Oh che [illegible] saper ben spendere [illegible] [illegible] Oh [illegible] spendo bene il mio tempo

(*Ai* [illegible] *che* [illegible] *non apprezzato, da premere non curato* [illegible])

[illegible] *pose* [illegible] *S. Greg.* 2. 3. Vana è la [illegible] spende [illegible]

SPENDERECCIO. *Agg. Dato a spendersi.* [illegible] *Dav.* [illegible] 263. [illegible] uso [illegible] anch'egli dal [illegible] uso romano delle melagrane e [illegible] spendereccie.

2. *Che si diletta di spendere. Ott. Com. Inf.* 13. 253. [illegible] consumatore e discipatore de' suoi beni [illegible] *E.* 29. 500. [illegible] messer Niccolò [illegible] largo e spendereccio. *Bocc. Lett.* [illegible] *S. Ap.* 312. [illegible] vestire di [illegible] non [illegible] di magnifico non sono essere in sè spendereccio. [T.] *F. Com. Dant.* 6. 243. [illegible] ad una brigata di giovani sanesi [illegible] chiamata la brigata spendereccia [illegible]

† SPENDEVOLE. [T.] *Agg.* [illegible] *a spendere.* [illegible] [T.] *Volg.* [illegible] Non sia [illegible] scarso, e non sii troppo spendevole. [illegible] SPENDERECCIO.

SPENDIBILE. *Agg. com.* [illegible] *a spendersi.* [illegible] *spendere.* [illegible] spendibile. [illegible] *adoprabile a utile servigio* [illegible] *non* [illegible]

SPENDIBILITÀ. [G. M.] S. *f. Astr. di* SPENDIBILE. [illegible] La spendibilità [illegible]

SPENDICCHIARE. [T.] [illegible] *freq.* [illegible] SPENDERE. [G. M.] Chi va al caffè [illegible] a spendicchiare sempre. [illegible] spendicchiare.

SPENDIMENTO. S. m. *Lo spendere. Consumamento. Impiego.* [illegible] *Fior.* [illegible] 3. [illegible] a di minor frutto [illegible] spendimento [illegible] tempo e dell'opera [illegible] *Lett.* [illegible] 3. [illegible] tempo [illegible]

† SPENDIO. S. m. *Aferesi di* DISPENDIO. [illegible] [illegible] spendio. [illegible] *Inf.* 7. [illegible] con misura nullo spendio ferci. *Ott. Com. Inf.* 7. 124. [illegible] spendere [illegible] [illegible] [illegible] spendio [illegible] si possa avere [illegible]

SPENDITORA. [G. M.] *Verb. f. di* SPENDERE. [illegible]

SPENDITORE. *Verb. m. di* SPENDERE. *Chi* o *Che spende.* [illegible] *Bocc. Introd.* [illegible] spenditore. *G. V.* 9. 136. 1. Era [illegible] spenditore [illegible] per Dio [illegible] morì [illegible] Nerone, grande spenditore in conviti. [illegible] *Comm.* 6. 3. Che [illegible] *Fir.* [illegible] 6. 30. [illegible] *F.* 11. 65. [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 106. [illegible] spenditore [illegible] tesoriere. [G. M.] Va in mercato, e fa [illegible] spenditore da sè.

2. Dicesi Spenditore anche a *Chi spende assai.* [illegible] uomini che aveva bisogno di [illegible] spenditori [illegible] chi non è spendente [illegible] 48. Crescendo [illegible] madre diventò grande spenditore e [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 21. 33. Ecco un abate [illegible] il passo, [illegible] spenditore [illegible] [T.] Largo spenditore in cani e cavalli.

3. [illegible] *Elemosiniere. Leggende* [illegible] 43. [illegible] non v'era il suo spenditore, onde non avendo danari [illegible] a un povero [illegible] di dito e di [illegible]

SPENDITRICE. *Verb. f. di* SPENDITORE. [illegible] [G. M.] [illegible] Spenditora. Mia moglie è la spenditora. È lei che fa la spenditora. Che brava spenditora! [illegible]

2. *E fig. Fratt.* [illegible] *fam.* 126. *Man.* Potreste ancora [illegible] rendere a Dio [illegible] rifiutando per più bene d'esser sua spenditrice.

SPENE. V. SPEME.

SPENGERE. V. SPEGNERE.

SPENGIBILE. V. SPEGNIBILE.

SPENGIMENTO. V. SPEGNIMENTO.

SPENGITOJO. V. SPEGNITOJO.

SPENGITORE. V. SPEGNITORE.

SPENGITRICE. V. SPEGNITRICE.

SPENGITURA. V. SPEGNITURA.

SPENNACCHIARE. V. a. *Levare o Guastare parte delle penne. Frequent. di* Spennare. [illegible] *Pelr. cap.* 5. [illegible] spennacchiare [illegible] 2. 28. È par che tutte gli spennacchi l'ali, E che [illegible]

2. *Fig. fam.* [T.] [illegible]

3. *Trasl.* [T.] La fortuna mi spennacchiò quando nacque [illegible]

SPENNACCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SPENNACCHIARE. *Deplumis*, in *Plin.* [illegible] *Lor. Med.* [illegible] 56. 6. [illegible] spennacchiat [illegible] *Calz.* 3. [illegible] questa volta il gufo [illegible] spennacchiato. *Buon. Fier.* 2. 3. 10. [illegible] spennacchiati [illegible] e dormono. [G. M.] [illegible] gallina colla coda tutta spennacchiata.

2. *Trasl.* [illegible] *Lor. Fier.* 3. [illegible] non è così spennacchiato com'era [illegible] *Stor.* 15. 640. [illegible] spennacchiato [illegible]

3. *Per* [illegible] *Magg.* [illegible] 57. [illegible] spennacchiate. Quando [illegible]

SPENNACCHIERA. S. f. *Lo stesso che Pennacchiera. Cresc.* [illegible] 3. 54. [illegible]

SPENNACCHIETTO. S. m. *Dim. di* SPENNACCHIO. [illegible] *Inf.* 128. [illegible] Queste farfalle erano [illegible] di nero, con due [illegible] in testa.

SPENNACCHIO. S. m. *Penna* [illegible] *Varch. Stor.* 9. 220. [illegible] si vedeva [illegible] spennacchi. *Pers. Orl.* [illegible] 11. 58. Quando [illegible] spennacchi in testa. [illegible] 142. [illegible] Regenti [illegible] berrettine [illegible] spennacchio. [G. M.] *Fag. Comm.* Un cappel [illegible] spennacchio bianco.

SPENNARE. V. a. [illegible] *penne.* [illegible] *Fr. Br.* 5. 23. [illegible] Quelle cicogne che [illegible] spennate [illegible] [T.] [illegible] spenna. [illegible] si levano le penne per [illegible] Pennare.

2. *E fig. Varch. Son. Spir.* 12. *Man.*, Le penne, onde si vola al ciel, mi spenna.

3. *Trasl. Franc. Barb.* 5. 13. [illegible] Perocchè forte spenna [illegible] di fama e d'onore [illegible] *Kop.* [illegible] 121. [illegible] spennare, e [illegible] parla di [illegible] *femmina che* [illegible] per aver danaro. *L'edizione di* [illegible] 1811 a *pag.* 116. [illegible] [T.] [illegible] questo senso [illegible] Pennare [illegible] le penne [illegible]

4. N. ass. e pass. *Perder le penne. Dan.* [illegible] 17. [illegible] quando [illegible] spennar per la scaldata cera. *Fr. Giord. Pred.* 313. [illegible] spennano [illegible] penne [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 48. *Man.* Quando [illegible] si spenna, prende [illegible] di melagrane dolce, e in questo [illegible] la carne.

Val. [illegible] Il non più visto Gallo, Che per ogni [illegible] si spenna. *Qui fig.*

5. [illegible] *Inf.* [illegible] E se vedrai che [illegible] spennare gli avvenga [illegible] del ventre suo [illegible] con [illegible] di vacca [illegible]

SPENNATO. *Part. pass. e Agg. Da* SPENNARE. *Deplumis*, in *Plin.* [illegible] *Lett.* 8. [illegible] spennato [illegible] non avea penne al [illegible] *Vol.* [illegible] Se [illegible] spennate avea [illegible]

2. [G. M.] Spennato [illegible] disse [illegible] *spinello, a cui fossero* [illegible] *de'*

[illegible] *[illegible] punte ai penne, colle quali facevansi* [illegible]

3. [G. M.] *In accompagnamento musicale leggera* [illegible] E [illegible] spennato. [illegible] *sostenuta quanto occorrerebbe* [illegible]

4. [Val.] *Aggiunto talora a parola d'insulto per aumentare l'* [illegible] *medesimo.* [illegible] 12. [illegible] E pare egli [illegible], spennata civetta. [illegible]

† SPENNAZZARE. V. a. *Lo stesso che* Spennacchiare. [illegible]

SPENNOCCHIA. S. f. *Gal. o Scoppiatura che viene* [illegible] *e che* [illegible]

† SPENSARE. V. a. *Dispensare.* [illegible] *Fiat.* 81. [illegible] Fr. Jac. Tod. 2. 2. 5. E [illegible] cose [illegible]

† SPENSARIA, e † SPENSERIA. S. f. *Spesa.* Alb. *cap.* 23. [illegible] 25. [illegible] quando [illegible] 12. [illegible] pregna.

E per *Spese.* Tav. [G. ...] [illegible] 81. [illegible] [illegible] povera chiesa [illegible] Stor. 12. [illegible] persona [illegible]

† SPENSATORE. *Verb. m. di* SPENSARE. [illegible] *spesa.* [illegible]

[illegible] Ott. Com. Inf. 24. 575. [illegible] quelli collegio, che egli avea la [illegible]

† SPENSERIA. V. SPENSARIA.

SPENSERATAGINE. V. SPENSIERATAGGINE.

SPENSIERATAMENTE. [T.] V. SPENSIERATO, § [illegible]

SPENSIERATAGGINE. [T.] S. m. e Agg. [illegible]

SPENSIERATAGGINE e SPENSIERAGGINE. S. f. [illegible] Bergh. [illegible] 3. 3. 12. [illegible]

SPENSIERATAMENTE. Avv. Da SPENSIERATO. [illegible] spensieratamente [illegible] 118. [illegible] 12. 311. [illegible] gli [illegible] dispersi. — [illegible] Spensieratamente accettarli.

SPENSIERATELLO. [T.] S. m. [illegible] *giovane. Dice più* [illegible]

SPENSIERATEZZA. S. f. *Spensieratagg.* [illegible] [T.] [illegible] vizio della spensieratezza, [illegible] e abitudine è più grave, dicesi spensieratezza.

SPENSIERATO. [T.] Agg. *Che non suole* [illegible] [illegible] — Tav. [illegible] 1. 18. [illegible] Matt. Franz. Rim. [illegible] 1. 2. 1. [illegible] Sam. [illegible] 2. 2. [illegible] per [illegible] Malm. 83. [illegible] questi spensierat [illegible] Un te spensierato [illegible]

2. [illegible] cosa che concerne [illegible] — Garzoncello spensierato [illegible]

3. *Senza senso di bisogno.* Buon. Fier. [illegible] Mos. [illegible] spensierato [T.] *Ma quell'usare come sost.* [illegible] *il senso più* [illegible] *che* [illegible] *bisogno più la* [illegible] *che la mente.*

4. *E accompagnato con* [illegible] *esprimente la cosa che altri si crede avere in pensiero.* Segner. Pred. [illegible] Essendo ben ragionevole che i malvagi [illegible] appunto stan [illegible] quand'essi più spensierati [illegible] Dio, non credendo [illegible] minacce, o [illegible] potere. [G. M.] E. 5. 7. E così andando [illegible] per [illegible] di quei malvagi [illegible] insieme [illegible] del cielo [illegible] quand'essi [illegible] più spensierati [illegible] aspettavano [illegible] e se ne beffavano ancora [illegible]

5. [illegible] *avverb.* Alla spensierata, *dice più che* Spensieratamente, *e accenna a* [illegible]

SPENSIERITO. [T.] Agg. *E come part. dal verbo* [illegible] *tanto spensierito,* [illegible] Bern. [illegible] 1. 7. [illegible] Bell. [illegible] spensierato [illegible] affettazione [illegible] presunzion [illegible]

SPENTO. *Part. pass. di* SPEGNERE. Dant. Par. [illegible] Segr. [illegible] 224. [illegible] spento [illegible] Tass. [illegible] spento [illegible]

[G. M.] [illegible] *quando* [illegible]

2. [illegible] spenta, lo rimprovera dei secol [illegible]

[illegible] Non spento nella memoria degli uomini.

[G. M.] [illegible] Quar. [illegible] 28. [illegible] seconda la spenta [illegible]

[illegible] Colore spento. — [illegible]

3. [illegible] Dant. Purg. 12. [illegible] O Niobe [illegible] spenta [illegible] spenti!

7. [illegible] celebre [illegible]

4. [illegible] Dant. Purg. 25. [illegible] spento [illegible]

5. [illegible] Borgh. [illegible] spenta, [illegible] questa separazione sopita.

6. [illegible] Non [illegible] 22. [illegible] spente per l'antichità, un nostro antico nome [illegible]

7. *Per trasl. Che non sente amore. Non comm.* [illegible] Son. [illegible] tutto [illegible] chiamar [illegible] anime spente.

8. *Per* [illegible] Son. 22. *part.* [illegible] Nell'occhio dell'allegrezza spenti [illegible] Dant. Rim. 30. Amor, [illegible] Perchè la [illegible] 3. 16. E per la [illegible] allegrezza spento [illegible]

9. [illegible] Instrutto. Pucc. Centil. 9. 55. Conquistato il castel di Mangiona [illegible] spento. Bern. Sonb. 94. [illegible] spenta [illegible]

10. [illegible] *Persona magrissima e spo* [illegible] Malm. 6. 21. [illegible] il ritratto dello stento [T.] [illegible] spento.

[illegible] *nello stesso senso* [illegible] Sal. [illegible] 1. 28. [illegible] spento e magro, ma [illegible] Fag. Commed. [illegible] 151. Un lupo [illegible] Macilento spento.

[illegible] *raccolte.* [G. M.] [illegible] tempi [illegible]

11. [Camp.] *Per Cancellato.* D. 4. 15. [illegible] spente. Come son [illegible] — [illegible] *fronte* [illegible] *del* [illegible] *spada.* S. Gr. Fast. 12. [illegible] da quanto [illegible] fu nata, e di quasi tutto sia spento il suo nome.

12. [Camp.] *Per Smarrito, Sopito, Inoperoso e simili.* D. 2. 32. Che gli altri senza [illegible] eran tutti spenti.

13. [Sel.] Calcina spenta *chiamasi Quella che fu bagnata con acqua in modo da* [illegible] *fu lasciata a* [illegible] *pieno* [illegible] [illegible] *da confondere la calce spenta* [illegible] *con quella che si spense* [illegible] *e la seconda* [illegible] *carbonico* [illegible] V. CALCINA, § 3.

[illegible] C. Arch. Alb. 43. 12. Quando ella [illegible] spenta [illegible] Le calcine [illegible] Malt. [illegible] 294. [illegible] uso, e [illegible] della comune, che [illegible] spenta e [illegible] con acqua [illegible]

[illegible] Pred. [illegible] Matt. [illegible] spenta [illegible] semplice [illegible]

[illegible] Forza spenta. [G. M.] Farina spenta [illegible]

14. Lingua spenta [illegible] *Quella* [illegible] [illegible] Malt. [illegible] 80. Mutti vocaboli essere spenti [illegible]

15. E spento [illegible] *maniera* [illegible] [illegible] Messer l'Esecutore, andatevene [illegible] spento.

SPENZOLARE. [illegible] *Sportare sospeso in fuori* [illegible] Dav. [illegible] *Pendente* [illegible]

[illegible] Bart. [illegible] 218. [illegible] spenzolerà, accartocciandosi a guisa di [illegible]

2. [illegible] 12. 50. 4. [illegible] Andreas, e messogli un capestro [illegible] collo, e poi spenzolare [illegible] della detta sala.

3. [illegible] 102. [illegible] quella [illegible] e spenzolandosi [illegible] fuori [illegible] 14. 185. [illegible] si spenzola e porge le mani. [illegible] 75. [illegible] e [illegible] argani e [illegible] sospesa un braccio sopra [illegible] della sua [illegible] benissimo [illegible] la [illegible] nel mezzo della sua fossa, pian piano la fece discendere in sino nel fondo della [illegible]

[illegible] si spenzola a una [illegible] croldosi, ma si protende troppo, e pericola di cadere.

4. [illegible] Franc. Sacch. Nov. 74. [illegible] spenzolare.

[illegible] *Pendere. Stare attaccato.* Fag. Rim. 1. 200. [illegible] spenzola dal mezzo una bacheca [illegible]

SPENZOLATO. *Part. pass. e Agg. da* SPENZOLARE. [illegible] Nov. 2. 9. 7. [illegible] Fr. Giord. Pred. S. [illegible] fosse messo in un [illegible], e [illegible] spenzolate a [illegible] *Bern. Rim.* 1. 100. [illegible] due cosvuol [illegible]

SPENZOLONE e **SPENZOLONI.** Avv. A modo di cosa che spenzola. [illegible] il capo spenzolone. *Malm.* [illegible] delle spese [illegible] *Fr.* [illegible] *Sacc.* 102. [illegible] veggon con [illegible] speranza, ciba [illegible] *Mal. Son.* 2. [illegible] a piacion [illegible]

2. *Var.* [illegible] *Rim.* 7. 126. Sta dal mento [illegible]

SPERA. S. f. *Fanciulla tenera e lusinghevole* [illegible] bisogna [illegible] dell' [illegible]

SPERA. S. f. *Globo, Palla, Sfera* [illegible] anche Sfera [illegible] La spera [illegible] grand [illegible] e che [illegible] ogni parte [illegible] occhio è ritonda [illegible] di mezzo e per [illegible] *Dan. Inf.* [illegible] *Bal. Inf.* [illegible] 2. Spera [illegible] *Par.* [illegible] spera [illegible]

2. **Spera** per *Tutto l'aggregato de' cieli e de'* [illegible]

[illegible]

3. [illegible] *Pet.* [illegible]

4. [illegible] *Sole* [illegible] *Inf.* 1. 17. [illegible] spera [illegible]

[illegible] Spera si dice anche del Cerchio [illegible]

6. Spere si dicono [illegible] *Stag.* [illegible] della [illegible]

7. **Spera** termine marinaresco col quale [illegible]

[illegible] spere [illegible]

[illegible] spere [illegible] Dio [illegible]

8. **Spera**, term. de' Medici [illegible] *Red.* [illegible] che [illegible] spera.

SPERA. S. f. *Specchio. Speculum*, da Specio [illegible] *Guitt.* [illegible] spera [illegible] Maestro [illegible] *Met.* [illegible] spera [illegible] 5. 34. [illegible] ana spera.

2. *Per* [illegible] *Bart.* [illegible] a queda [illegible] spera [illegible]

3. [illegible]

SPERA. S. f. *Speranza. Spes* [illegible] *Vit.* [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] spera [illegible]

SPERABILE. [illegible] *Segner.* [illegible]

SPERALE. [illegible] *Par.* [illegible]

SPERAMENTO. S. m. *Speranza.* [illegible]

SPERANTE. [illegible] *Segner* [illegible] spera [illegible]

SPERANZA. S. f. [illegible]

[illegible] speranza [illegible] *Vit.* [illegible] speranza [illegible]

2. [illegible] tre virtù teologali, per la quale speriamo [illegible] speranza [illegible]

3. **Speranza** [illegible]

4. **Speranza** [illegible] per esprimere [illegible] speranza [illegible]

5. **Speranza** [illegible] Persona [illegible]

6. **Speranza** posta [illegible] speranza [illegible]

7. *Modi avv.* [illegible]

Avere speranza ad alcuno per *Confidare* [illegible] speranza [illegible]

8. [illegible] **Avere speranza in.** [illegible] speranza [illegible]

9. [illegible] **Cadere di speranza** per *Perdere la speranza* [illegible]

10. [illegible] **Dare lo spirito di speranza** per [illegible] spirito [illegible] e cibo di speranza buona.

11. Essere di perduta speranza. [illegible] buona [illegible] della speranza [illegible] 5. 23. [illegible] che s'è perduta speranza [illegible] speranza, e a tutti [illegible]

12. [illegible] Essere in buona speranza di alcuno per [illegible] 12. [illegible] poiché [illegible] buona speranza di lui.

13. [illegible] Essere in isperanza. Sperare. [illegible] la speranza sono [illegible]

14. [illegible] Fare speranza, per [illegible] Non [illegible] ce di speranza [illegible] tempo di speranza.

15. [illegible] Far mancare la speranza di alcuno per [illegible]

16. [illegible] Levare la speranza. [illegible] di speranza [illegible]

17. [illegible] Mettere speranza in alcuno per [illegible] speranza [illegible] che mette [illegible] temere.

18. Speranza di vetro [illegible] Speranza fragile [illegible] non sono [illegible] di fragile [illegible]

19. [illegible] Stabilire la speranza, per [illegible]

20. Tenere a speranza [illegible] in speranza [illegible] 2. 22. [illegible]

21. [illegible] Venire a speranza per [illegible] Sperare [illegible] 25. [illegible] speranza della [illegible]

22. [illegible] Essere a speranza, per sperare [illegible] il tempo [illegible] 5. [illegible] speranza.

[illegible] Speranza [illegible] possibile [illegible] 2. 22. [illegible] G. M. Segner. Manu. Giugn. 12. [illegible] fidanza è speranza [illegible] — La speranza [illegible] timore [illegible] che ella spera [illegible] però [illegible] speranza ferma, speranza forte [illegible] 10. [illegible] il tempo [illegible] Quaresim. 11. 7. [illegible] lasciar sempre [illegible] la speranza [illegible] Non è speranza [illegible] la speranza [illegible] si come gli altri che non hanno speranza.

[illegible] de la speranza [illegible] le spine [illegible] della speranza [illegible] di speranza.

[illegible] speranza [illegible] in ogni speranza [illegible] sperare e aver sempre la [illegible]

[illegible] contr' ogni speranza. [illegible] Contra spem in spem [illegible] della speranza. [illegible] Speranza [illegible] Speranza [illegible] — Buona speranza [illegible] buona speranza. — Speranza ben collocata. [illegible] Speranza [illegible] di speranza [illegible] con la speranza [illegible] — [illegible] con la speranza d'essere [illegible] speranza [illegible] speranza [illegible]

[illegible] speranza [illegible] speranza [illegible] sola.

[illegible] Avere il cuore alla speranza. — [illegible] speranza. [illegible] una speranza di [illegible] Lettere [illegible] la speranza [illegible] Non [illegible] speranza [illegible] sia speranza di [illegible]

[illegible] Entrare in speranza. Non com. [illegible] Speranza. [illegible]

[illegible] la speranza. — Fiorisca la speranza. [illegible] speranza.

G. M. [illegible] ogni speranza [illegible] poca speranza [illegible] Levare di speranza [illegible] speranza [illegible] speranza. — Prendere speranza. Lat. Spem capere. — Portare speranza. Lat. Spem ferre.

[illegible] speranza.

G. M. [illegible] speranza in qualcuno. [illegible] Stare a speranza di [illegible] speranza [illegible]

G. M. Segner. Mann. [illegible] 31. [illegible] hai da fare, se [illegible] la speranza [illegible]

[illegible] 11. [illegible] ogni speranza di [illegible] passi!

[illegible] Trapelare un raggio di speranza. — Vien meno la speranza.

III. Sens. [illegible] La speranza in [illegible] principali [illegible] la fede [illegible] la speranza [illegible] la fede e dalla fede [illegible] G. M. [illegible] speranza. [illegible] Quares. 28. 6. Speranza [illegible] la languida speranza [illegible] 10. La fede [illegible] nostra [illegible] speranza [illegible] nessuno speranza [illegible]

[illegible] G. M. Segner. Quares. 2. [illegible] speranza [illegible] l'eterna [illegible] speranza [illegible] La [illegible] speranza [illegible]

[illegible] speranza [illegible] speranza [illegible] in speranza [illegible] — In speranza [illegible] G. M. [illegible] Quares. 13. [illegible] speranza [illegible]

SPERANZACCIA. S. f. Pegg. di SPERANZA. [illegible] speranza [illegible]

SPERANZARE. [illegible] speranza e speranza. [illegible] speranza [illegible] G. M. [illegible] speranza [illegible]

2. [illegible]

SPERANZATO. Part. pass. di SPERANZARE. [illegible] 120. [illegible] speranzata [illegible] ne speranzata [illegible] Lett. 127. [illegible] padovana, ma [illegible] che la [illegible] questa [illegible] da una stra [illegible] per [illegible] carne [illegible] divorarono [illegible] nessun lo sappia, [illegible] acciocché [illegible] speranza [illegible]

SPERANZINA. S. f. Dim. di SPERANZA. (C) Speranza piccola. [illegible]

2. È detto per vezzo, in senso del § 1 di Speranza. [illegible] 4. 2. (C) Ben sia venuta la mia speranza.

SPERANZOSO. Agg. Sperante, Pieno di speranza. [illegible] Segner. [illegible] per la morte di [illegible] sofferse [illegible]

SPERANZOTTA. S. f. Dim. di SPERANZA. [illegible] 25. (C) [illegible]

SPERANZUOLA. [T.] S. f. *Dim. di* SPERANZA. *Non* [illegible] *perchè tra le miserie della vita* [illegible] *ho in una lett.* Matteo Franco.

SPERARE. [illegible] *Aspettare un bene che si desidera.* [illegible] *Avere speranza.* [illegible] Bocc. Nov. 2. g. 1. (C) A quale [illegible] seppe che [illegible] se n'era [illegible] sperando [illegible] Crist[illegible] se ne venne. E Cons. 1. 4. E maggior [illegible] spero [illegible] da presso. Petr. Sest. 1. 7. part. 1. [illegible] morte [illegible] altro che morte. Cas. Lett. 18. Conf[illegible], dopo la ben[illegible] del Cristianissimo Re, [illegible] e nel favore che sperava da [illegible] Dant. Par. 21. [illegible] e sperando [illegible] Sen. Ben. Varch. 4. 22. [illegible] non si può dire [illegible] sperando [illegible] Mich. Sperando [illegible] non [illegible] bastasse [illegible] rispose che [illegible] medesimo comandamento da' suoi Re, non poteva [illegible] guerra.

[T.] *In forza di sost.* Fav. 4. 7. Che la sua faccia bella e vista scorta [illegible] l'ultimo sperar che ne conforta. [illegible] Alam. Sat. 4. Come avvilito un cuor tra le miserie Prende vigor, se il va' sperar [illegible].

2. *In cert. costrutti seguito da un verbo all'infinito, la ora riceve dopo di se la prep.* Di, *e talora la lascia.* Petr. Son. [illegible] part. 1. (C) Che so trova [illegible] sorda com'aspe, Misero, onde sperava esser felice.

3. † *Per Dare speranza.* Rim. ant. Tommaso di Sasso da Messina. [illegible] Ma [illegible] sperate.

4. *Per Aspettare. Attendere.* Petr. Sest. 7. 2. part. 1. [illegible] a disperar [illegible] sera [illegible] Bocc. Nov. 3. g. 5. Del quale non sapeva che si dovesse sperare altro che male. Guid. G. Più si sperava dell[illegible] sua morte che della sua vita. Ar. Fur. 18. [illegible] Ch'altro [illegible] sperar [illegible] danno?

5. † *Per Temere.* [illegible] 11. 117. [illegible] (C) [illegible] la mente sperando peggio per l'avvenire. M. [illegible] 4. 7. Ecco quelle [illegible] Toscana [illegible] da sperar [illegible] Ar. Fur. 13. 3. [illegible] [illegible] sperando di [illegible] non [illegible] con [illegible] sperare la morte, [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 10. [illegible] Fir. [illegible] 170. [illegible] sperava che [illegible] per [illegible] Che [illegible] d'essere morto con vergogna.

6. *Per Credere. Stimare.* Bocc. Nov. 9. g. 2. (C) Che speri [illegible] Nov. 9. g. 7. Speri tu se tu [illegible] essere bella moglie, [illegible] Son. 90. part. 1. [illegible] per [illegible] Fra. [illegible] Francesco, d'esser così bene, come [illegible] da ogni gente [illegible] e non sia altro che [illegible] la gente ne spera.

SPERARE. [illegible] *Ra Spera, per Raggio. Opporre al lume una cosa per vedere s'ella traspare.* [illegible] Cr. 7. 86. 5. (C) A sperare [illegible] Sagg. nat. esp. 131. Si [illegible] per [illegible] il ghiaccio [illegible] Red. Oss. an. 52. Per [illegible] soggiunse [illegible] per [illegible] al [illegible] [Cont.] [illegible] Agr. [illegible] 225. [illegible] candela [illegible] ponendo [illegible] sopra [illegible] e se [illegible] che è nella pelle [illegible] ugualmente in mezzo della [illegible]

[G. M.] [illegible] spera un [illegible] per vedere se sia fino o no [illegible] spera un brillante, o simile, per vederne la [illegible]

2. [illegible] *Sperare, vale anche Trasparire e dicesi de' panni e drappi, quando* [illegible] *esser* [illegible] *Cr. alla v.* PASSARE. M.

[Cont.] [illegible] *pure* SPERA *al §* [illegible]

3. *Dicesi di Chi è eccessivamente magro,* [illegible] Buon. Fier. [illegible] 8. M. Guatan [illegible] che [illegible] la spera [illegible]

4. [illegible] *e talora colle particelle* [illegible] *vale Specchiarsi.* Cont. [illegible] 21. [illegible] specchio, e ciascun [illegible]

[T.] *Sperare, Sentimento della speranza. Pensare con piacere a un bene non difficile a ottenere.* [illegible] bene sperar [illegible] fera alla gaz[illegible] [illegible] [G. M.] [illegible] Bocca [illegible] sperando [illegible] guardo errare [illegible] sperando muor.

[T.] Prov. Tosc. [illegible] Chi la ragione teme e chi ha torto spera. [illegible] 206. Vien più [illegible] quel che non si spera. [illegible] spera.

[T.] [illegible] spera [illegible] Sperare [illegible]

[T.] [illegible] Che [illegible] torto. [illegible] che [illegible] Sperano che [illegible] il bene [illegible] meglio.

[T.] [illegible] Spera di [illegible] Vostra madre [illegible] di [illegible] quanto prima. Spero [illegible] della sua salute. Sperava di non [illegible] dispiacere.

[T.] [illegible] *part.* [illegible] Spero [illegible] Sperare [illegible] Prov. Tosc. 1[illegible] spera [illegible] meglio uscir [illegible] bene [illegible] *dei mali* [illegible] *per* [illegible]

† [illegible] *dice affetto più pieno e quasi* [illegible] *Sperar da* [illegible] sperare [illegible] potenza [illegible] si crede atta a soddisfare [illegible] Sperar [illegible] può sperare tale [illegible] grazia. *Però* [illegible] *può essere assoluto, senza* [illegible] *bene sperato.*

[T.] *Sperare in.* Salm. Prov. [illegible] spera [illegible] Signore [illegible] beato. [illegible] spera [illegible] [illegible] in Dio [illegible] ancora [illegible] da [illegible] Spera [illegible] [G. M.] [illegible] 3. 25. Sperino [illegible] Dice il Salmista, coloro che sanno il nome tuo.

[T.] *Sperare da.* Spero ottener da voi questo favore. Spera assistenza [illegible] vostra bontà [illegible] Red. Ins. 82. [illegible] da quali naturalmente sperar se ne poteva la loro propagazione.

[T.] *In signif. più espressamente att.* Spera [illegible] Bott. Lett. [illegible] sarà sper[illegible] [illegible] le speranze [illegible] Fir. Tos. 180. Per san Bastiano [illegible] *e compra, e molti* [illegible] spera [illegible] poco [illegible] E. 305. Sperando meglio si divien vecchi.

[T.] *Il seg. di luog. può essere passeggiero o* [illegible] *Stare in aspettazione* [illegible] *del male.* [illegible] spera [illegible] battaglia.

[T.] Comincio a sperar poco bene. Non spero [illegible] se non che guai. Non ho da sperare altro [illegible] pene.

IV. **Oh che spera;** *modo che equivale quasi al* [illegible] Tosc. Cerr. [illegible]

SPERATA. [G. M.] S. f. [illegible] sperata di sole. *Vedi* FINESTRATA.

† **SPERATIVO.** [T.] [illegible] *Sperante per* [illegible] Cons. Pat. Air. Op. mor. 5. 152. I filosofi cognominati [illegible] spera [illegible] la vita del [illegible] speranza.

SPERATO. *Part. pass. di* SPERARE, *per Avere speranza.* Sperato [illegible] M. [illegible] Guerq. [illegible] [illegible] tempo di battaglia [illegible] sperata e promessa patria. Dant. Par. 24. Fede è sustanza di cose sperate, E argomento delle non parventi. M. [illegible] 2. [illegible] sperato [illegible] 11. 2. Per coprire la [illegible] [illegible] Prov. Tos. [illegible] Terra [illegible] sperata [illegible] Cr. [illegible] 1. 2. [illegible] tali cose [illegible] da essere [illegible] che [illegible] sperato. [illegible] Sost.

2. [illegible] *Per Temuto.* Bib. Sap. 17. Alcuna volta [illegible] e non sperata paura (*insperatus timor*) era sop[illegible]

SPERDERE. [illegible] *a. Disperdere, Mandar male.* [illegible] Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) [illegible] distese [illegible] Che 'l piè d'un [illegible] sperde in un passo.

2. [illegible] *pass. Mancare, Venir meno.* Buon. Fier. 2. 5. 7. (C) [illegible] traboccare incontinente in [illegible] A sperdersi fra [illegible]

[illegible] *Del mercurio che si mesce con altri corpi in modo che più non appare nel suo aspetto ordinario.* Lor. Terreo. [illegible] 112. [illegible] [illegible] 2. Pesta [illegible] in polvere sottile e dentro al [illegible] con un pestello di legno, spruzzando con aceto [illegible] tanto che 'l mercurio si sperda.

3. *Fig.* Vit. Bart. 39. (C) Or andiamo, e [illegible] [illegible] e del [illegible] e' egli aspetta [illegible] [T.] Sperdere le tracce d'un fatto. La memoria d'un fatto, d'un uomo, *dalle menti degli uomini.* E [illegible] Sperdersi.

[T.] [illegible] spèrdono i voti [illegible] — Sperda [illegible]

4. **Sperdere o Sperdersi la creatura,** *o sim., si dice del* [illegible] *condurre le femmine* [illegible] *bene il parto,* [illegible] *Abortire, e parlandosi di bestie* [illegible] Segr. Fior. Mandr. 3. 4. [illegible] pezzi [illegible] senza [illegible] sperdere. Segner. Conf. istr. cap. [illegible] M. [illegible] non v'è modo di sperdersi o partorire o [illegible]

[G. M.] *In signif. di* Smarrirsi. [illegible] si sperse per il bosco [illegible] strada e uscirne. [illegible] *del* [illegible] *e Perdere, e accennare l'aggiunta* [illegible] [illegible]

5. [T.] Minaccia fam. di [illegible] Ti vo' sperdere. Come di [illegible]

6. [T.] [illegible] *eff. al sempl.* [illegible] I cani hanno spersa la lepre. *Ne han persa affatto la traccia.*

SPERDIMENTO. [T.] S. m. *Caso del o sperdersi e Atto del sperdere.* Dispersione. [T.] Sperdimento [illegible] acque.

2. [T.] Sperdimento di capitali. Di sostanze. Di forze. [illegible] *che* [illegible] *ma può essere men volontario di* Dispersione.

3. † [illegible] 251. M. Quindi nasceva che [illegible] sperdimento e accisioni de' propri parti [illegible] alla giornata.

SPERDITORE. *Verb. m. di* SPERDERE. *Chi o Che sperde.* [illegible] 5. 3. M. [illegible] Quando [illegible] tromba da' [illegible] Sperditori della [illegible] Circonvallazione.

[T.] Apoc. Le locuste avevano re [illegible] Angelo d'abisso [illegible] ebraico [illegible] in greco Ap[illegible]

SPERDITRICE. *Verb. f. di* SPERDITORE. Fr. Giord. Pred. [illegible] 136. [illegible] M. [illegible] sperditrice, [illegible]

SPERDUTO. *Part. pass. di* SPERDERE. [illegible] Cont. [illegible] 257. [illegible] [illegible]

[illegible] e vincono quel [illegible] come fanno [illegible]

2. [illegible] Fig. Per lontano. [illegible] deserti [illegible] sperduto lontano dal [illegible]

3. [illegible] Spaz. [illegible] Tav. [illegible] Nov. 3. [illegible]

† **SPER[illegible]ARE.** V. n. ass. Da SPERA. [illegible]

SPECELLA. [illegible]

SPELETTA. [illegible]

SPEGNERE. [illegible]

2. [illegible]

SPERGITORE. [illegible]

SPERGITRICE. [illegible]

SPERGIURABILE. [illegible]

SPERGIURAMENTO. S. m. Lo spergiurare. [illegible]

SPERGIURANTE. [T.] Part. pres. di SPERGIURARE. [illegible]

SPERGIURARE e **SPERGIURARE.** [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

SPERGIURATO. [illegible]

2. [illegible]

SPERGIURATORE e **SPERGIURATORE.** [illegible]

SPERGIURATRICE. [illegible]

SPERGIURAZIONE. [illegible]

SPERGIURO. [illegible]

SPERGIURO e **SPERGERO.** S. m. [illegible]

SPERGIURONE. [illegible]

† **SPERICO.** [illegible]

SPERICO ARE. [illegible]

SPERIO[illegible]TO. [illegible]

SPERIENZA. S. f. Esperienza. [illegible]

SPERIMENTA. [illegible]

[illegible] Scienze sperimentali, [illegible]

SPERIMENTALMENTE. [illegible]

SPERIMENTAMENTO. [illegible]

SPERIMENTARE. [T.] [illegible]

2. [illegible]

SPERIMENTATISSIMO. [T.] V. ESPERIMENTATISSIMO.

SPERIMENTATO. [T.] V. ESPERIMENTATO. [illegible]

[illegible] operatore che [illegible] ha [illegible] la verità [illegible] per [illegible] [illegible] sperimentale [illegible]

[T.] In [illegible] non dà per [illegible] ma da [illegible] Mem. Franc. 2 [illegible] sperimentale [illegible] vostro [illegible] Ch' ha [illegible] sperienza [illegible] come [illegible] secondo quel [illegible] esperimento.

SPERIMENTATORE. [T.] V. ESPERIMENTATORE. Questa forma [illegible] 301 [illegible] Sors., ma assai [illegible] errate [illegible] gravemente erra [illegible] posso. Bracig. [illegible] N. 2 [illegible] che sperien[illegible] d'essi un trattato [illegible] che [illegible] Mat. [illegible] 29 [illegible] sperimentatore [illegible] della [illegible] polvere [illegible] per [illegible] che si confermi [illegible] [T.] Pucci. Ben. 2. 16. [illegible] sperimentatore, che [illegible] sperienza presente, secondo l'opinion di Parmen. [illegible]

SPERIMENTATRICE. [T.] V. ESPERIMENTATRICE.

† **SPERIMENTAZIONE.** S. f. [illegible] Bio. [illegible] La [illegible] per la sperimentazione delle tribolazioni, ma migliore- [illegible]

SPERIMENTO. [T.] V. ESPERIMENTO. Cont. Forma [illegible] Esp[illegible] Cr. [illegible] 2. Ma [illegible] 18 [illegible] peso [illegible] degli [illegible] la quale è più leggera [illegible] e i [illegible] per [illegible]

[T.] [illegible] un pezzo di [illegible] così [illegible] [illegible] si metterà in opera la vostra maccla[illegible] nella.

† **SPERJURARE.** V. SPERGIURARE.

SPERMA e SPERMO. S. m. e f. Seme degli animali. [illegible] 2. 18. [illegible] sperma [illegible] speralare, [illegible] Serm. S. [illegible] che [illegible] Ott. Com. Pu[illegible] 25. 471. La [illegible] sangue, fatta [illegible] 473. Perocchè [illegible] dello sperma [illegible] per [illegible] per la quale si [illegible] natura [illegible] cessa di [illegible] tanto che per [illegible] e maggiore [illegible] per la quale si [illegible] [Camp.] Al [illegible] spermatizzava [illegible]

SPERMACETI. [illegible] M. S. m. comp. dal gr. Σπέρμα [illegible] Balena. Materia liquida di un bianco opaco, che si [illegible] testa dei mammiferi marini della famiglia dei Cetacei, e che all'aria prende una [illegible] consistenza. Se ne fanno candele, dette da questo Candele spermaceti che, [illegible] d'Irlanda.

SPERMACETICO. V. SPERMACETI.

SPERMATICO. Agg. Aggiunto di que' vasi del corpo [illegible] Bui. Purg. 2[illegible] sangue che [illegible] nel fegato [illegible] vene [illegible] legati [illegible] spermatici. E altrove. Quel sangue che rimane [illegible] vene [illegible] ancora di seme nelle vene per certe [illegible] vasi spermatici, che sono [illegible] testicoli. Red. Oss. an. 47. [illegible] vaso spermatico, partendosi dal testicolo [illegible] volta della [illegible]

[Sp.] E anche di quei corpuscoli di forma speciale [illegible] che si [illegible] nello sperma [illegible] microscopio [illegible] detti perciò [illegible] spermatozoi.

† **SPERMENTARE.** V. ESPERIMENTARE.

† **SPERMENTATO.** V. ESPERIMENTATO.

† **SPERMENTO.** V. ESPERIMENTO.

† **SPERMO.** V. SPERMA.

† **SPERNATO.** Part. pass. e Agg. Da SPERNARE. Disprezzato. [illegible] But. [illegible] 200. 15. M. [illegible] Da [illegible] percossa.

SPERNERE. V. a. Aff. al lat. aur. Spernere. Disprezzare. Franc. Barb. 32. 14. C. [illegible] che sperne [illegible] Salvin. Epist. [illegible] lama, [illegible] sper- nevano [illegible] de' [illegible]

2. Per [illegible] [illegible] Dial. Pap. [illegible] la civiltà [illegible] spernere [illegible] Bui. [illegible] e [illegible] di rigettare dall'altro, che lo Sprezzare col [illegible]

[illegible] Per [illegible] Rifiutare ecc. Salv. [illegible] lasciando [illegible] suo cane per [illegible] sperimento [illegible] e [illegible] fare [illegible]

† **SPERO.** S. m. Specchio. Spera. Rim. ant. F. R. [illegible] Abbraz. Son. [illegible] M. [illegible] spera [illegible] Lett. Son. 25. [illegible] F[illegible] spero [illegible] Gr. S. [illegible] Mistr. [illegible]

† **SPERO.** S. m. Speranza. Rim. ant. [illegible] M. [illegible] sperando [illegible] 383. Lett. [illegible]

SPERONA. [T.] S. f. fam. Accr. di SPERA in senso [illegible] Specchio.

† **SPERONARE.** V. SPRONARE.

† **SPERONATO.** V. SPRONATO.

† **SPERONE.** V. SPRONE.

SPERONE. S. m. Vet. [illegible] Piccolo tubercolo corneo [illegible] sulla [illegible] dei cavalli, e coperto dai così detto pecchetto, o barbetta.

SPERONELLA. S. f. Bot. Specie di erba [illegible] genere [illegible] della forma delle foglie [illegible] Mat. [illegible] 480. La speronella nasce per tutto [illegible] dell' [illegible] produrre le [illegible] attorno al fusto a modo d'una rotella [illegible] sperone [illegible]

SPERONIERA. S. f. Marin. [Camp.] Piccolo naviglio [illegible] a vela ed a remi [illegible] piccoli che vanno a vela [illegible] Casaldese, Speroniere, [illegible]

SPERPERAMENTO. S. m. Consumazione, Dissipazione, Dissipamento. Tr. Dav. [illegible] 2. 35. [illegible] questo spettacolo, che [illegible] lagrime, lo sperperamento [illegible] eccidio.

SPERPERARE. V. a. Scemare, Alterare, Disperdere [illegible] Ramm. [illegible] [illegible] Tr. [illegible] sperpero [illegible] ammendato anche [illegible] Tac. Dav. Ann. 15. 214. [illegible] sperperavano [illegible] Stor. 4. 218. [illegible] gas[illegible] sperperassero [illegible] Quando [illegible] Sperperata [illegible]

[G. M.] [illegible] sperperato [illegible] — Aveva un buon patrimonio, e ha sperperato [illegible]

SPERPERATO. Part. pass. e Agg. Da SPERPERARE. [illegible] E sperperato [illegible] Tac. Dav. Stor. 4. 356. La ricompensa di tanti [illegible] sperperati.

SPERPERATORE. Verb. m. da SPERPERARE. Chi [illegible] sperpera. Salvin. [illegible] 330. [illegible] La fortuna [illegible] sperperatore. I cervieri scombugli [illegible] divora. Val. Faz. [illegible] 5. 8. Sperperator [illegible]

[G. M.] Sperperatore di patrimonii.

SPERPERO. S. m. Sperperamento. [T.] Sperpero delle [illegible] rendite. Dello [illegible] sostanze. — [illegible] sperpero di danaro.

2. Per est. Buon. Fier. 2. 4. 15. C. La rovina e lo sperpero [illegible] Son le bombarde grosse de' [illegible]

3. [T.] Sperpero di forze sociali, morali, intellettuali. Pur [illegible] Dispersione, e più de [illegible] [illegible]

SPERPETUA. [T.] S. f. Fam. Disgrazia grave e [illegible] Essere [illegible] [illegible] Bocch. 2. 4. M. La [illegible] [illegible] guerra. [T.] [illegible] sperpetua [illegible]

[G. M.] [illegible] Comp. dramm. Ha [illegible] messo a [illegible] aspetto di [illegible] la sperpetua [illegible]

[T.] [illegible] di tale o tale faccenda. Se [illegible] funesta [illegible] sperpetua.

2. [T.] [illegible] male [illegible] presente, e [illegible] Senza tanta sperpetua, [illegible] [G. M.] Guadagn. Poes. [illegible] sperpetue.

SPERPETUONE e ONA. [G. M.] Agg. e m. S. f. Di chi non [illegible] che a sperpetuare [illegible] Che donna sperpetuona! [illegible] A sentir quello sperpetuone par [illegible] a morire [illegible]

† **SPERSIONE.** S. f. Dispersione. Mar. S. Greg. 9. 3. M. Avere la spersione de' santi apostoli [illegible]

SPERSO. Part. pass. e Agg. Da SPERDERE e SPERGERE. [illegible] per [illegible] spersi. [illegible] spesi, [illegible] fatica [illegible] Morg. [illegible] 59. [illegible] col suo caro Orlando [illegible] mondo sperso [illegible] 22. 6. Ma [illegible] Serd. Stor. 11. 571. [illegible] non soffrissero [illegible] rel[illegible] e spersi [illegible] perduti e spersi. G. M. [illegible] Sperso da Spargere [illegible] Spergere. [T.] [illegible] sperso [illegible]

[T.] [illegible] spersa, che qua, chi là, di quel[illegible]

[T.] [illegible] Due [illegible] sperse. — Sono sperperati [illegible] sperse, [illegible] non si sa [illegible] spersi.

[G. M.] [illegible] solo in famiglia, gli par d'essere [illegible] sperso.

SPERTICATACCIO. V. SPERTICATO, § 2.

SPERTICATAMENTE. [T.] [illegible] Da SPERTICATO. Fam. [illegible] fig.

SPERTICATO. Agg. Lungo a dismisura. [illegible] Lett. [illegible] 71. [illegible] Si guasterebbe [illegible] forma e leggiadria [illegible] [illegible] dicono [illegible] sperticato, [illegible] simili [illegible] Car. Lett. 1. 17. [illegible] nè si smagati, [illegible] sperticati [illegible]

[G. M.] Fag. Baldovin. Comp. dramm. [illegible] [illegible]

Fam., Strano, Stravagante. [illegible] [illegible] M[illegible] [illegible] spertica[illegible] G. M. [illegible] sperticat[illegible]

2. G. M. [illegible] la moda [illegible] Sperticato [illegible] sperticataccio [illegible] Sperticataccio. È un grande spert[illegible]

SPERTIRE. G. M. V. a. e rifl. Fare o [illegible] sperto. M'[illegible] sperti[illegible] un po' questo [illegible] fare [illegible] col tempo si spertì[illegible] — [illegible] pare [illegible] messo sotto un maestro [illegible] spertisca un poco. — [illegible] [illegible] È un [illegible] e necessario sperti[illegible]

SPERTISSIMO. [T.] V. ESPERTISSIMO. Que[illegible] più [illegible] uso della lingua [illegible]

SPERTO. [T.] V. ESPERTO. [illegible] [illegible] Esperto [illegible] per questi luoghi son sperti e [illegible] franco di passo [illegible]

† **SPERULA.** S. f. Dim. di SPERA. Piccola spera. [illegible] Sp[illegible] sperula, [illegible]

2. Fig. Dant. Par. 22. C. Come le [illegible] Ed [illegible] sperule [illegible] spetto [illegible] rappresentava [illegible]

SPERVERSO. [T.] Agg. Lo dice il pop. in senso *di Perverso; e la prima* [illegible] *come* [illegible] *Lo dice seguitam* [illegible]

SPERVERTIRE. [illegible] *Pervertire*. [illegible] 25. [illegible] Ruben maladisse Sansone [illegible], Salomone spervertio [illegible] 3 5. Lo buono [illegible] è spervertito per gli studi [illegible] L'avarizia [illegible] buon mondo spervertio [illegible]

SPERVERTITO. *Part. pass. e Agg.* Da SPERVERTIRE. [illegible] Poserga la ragione [illegible] sguardando molti per [illegible] spervertiti, de nostri a suo corpo [illegible]

SPESA. S. f. *Lo spendere, il Costo. Expensa* [illegible] *Impensa*, [illegible] *Inf.* 29. Che seppe far le [illegible] 85. [illegible] per [illegible] avere. *Sen. ben.* [illegible] 37. Fecero [illegible] tenta [illegible] a sue spese. [illegible] 18. Ancora [illegible] si costituisca per [illegible] lavoro [illegible] spesa. [illegible] Dopo levata la [illegible] si verrà [illegible] delle spese [illegible] *G. Lett.* 16. [illegible] roba con [illegible] che [illegible] e non [illegible] spesa [illegible] larghe [illegible] quale [illegible] per fare [illegible] 14 [illegible] Era necessario [illegible] spese sue.

[illegible] **che dà spesa, non dee dar disagio** [illegible] *per ammonire che* [illegible] *spese,* [illegible] *Malm.* 9. [illegible]

2. *Per simil.* [illegible] *Purg.* 29. [illegible] spesa [illegible] che [illegible] questa non posso esser [illegible] 3. 5. [illegible] valor [illegible] si può con altra spesa [illegible] altre [illegible]

3. [illegible] *per cosa spesa* [illegible] fatto [illegible] le spese.

4. [illegible] *Per Tutto il bisognevole a comperare checchessia.* [illegible] 1. 5. Ma guarda che [illegible] la spesa [illegible] bisogna.

[illegible] *Fior.* [illegible] 11. [illegible] scriver [illegible] le spese ord[illegible] sono [illegible] *Pucc.* [illegible] 14. [illegible] spesa [illegible] zecca grossa [illegible] per marca [illegible] marca di oro fanno ducati 67 e mezzo [illegible] spesa.

5. Spesa, *per* [illegible] non si usa [illegible] senza [illegible] 13. [illegible] le spese. *Sen. ben.* [illegible] le spese, se [illegible] *Fior.* [illegible] le spese. [illegible] a Borgogna le spese. [illegible]

[illegible] *La comune* [illegible] *del più* [illegible] spese [illegible] *Pecor.* [illegible] 281 [illegible] ser [illegible] debba [illegible]

[illegible] spese in ant. [illegible] 29 [illegible] per [illegible]

6. Spesa [illegible] *il mezzo, cioè* [illegible] *che è necessario per mantenersi.* *Nov. ant.* 53. 1. [illegible] Uno della Marca andò a studiare a Bologna, [illegible] meno le spese.

7. **Spese**, *nel num. del più, diconsi da' Legali, La spesa occorsa nel fare un giudizio, la quale dee essere pagata dal soccombente al vincitore, onde Essere condannato nelle spese, si dice di Chi perde* [illegible] *condannato da giudice a* [illegible] *le spese all'avversario.* [illegible] *Fior.* [illegible] 64. [illegible] quale [illegible] contro lui averà avuta della [illegible] cioè [illegible] non debbia essere udito dinanzi a [illegible] danno o spese [illegible] per la della [illegible]

[illegible] *Lett.* 1. 52. *Man.* Uno de' [illegible] Napoletani [illegible] per [illegible] se ne [illegible] tornare condannato [illegible] spese.

8. [illegible] *Malm.* 6. 87. [illegible] Il tutto sarìa nullo, e si soggiace Ad esser condennati nelle spese.

9. [illegible]

[illegible] **Alle spese** [illegible] *Siena* [illegible] 82. [illegible] secondo che [illegible] la casa [illegible] la quale [illegible] casa [illegible] spese [illegible] per [illegible] *Sen.* [illegible] 15 [illegible] 527 [illegible] per [illegible] che [illegible] spese [illegible]

10. [illegible] **Avanzare le spese.** [illegible] 71. [illegible] potesse avanzare [illegible] spese [illegible]

Dare spesa, o **Mandare spesa**, *vale* [illegible] DARE SPESA.

11. **Essere di poca spesa**, o **grande spesa**, *dicesi di Persona che* [illegible] 43. (C) Signor mio [illegible] che Al[illegible] spesa. [illegible] *Pr.* 1. 1. 7. [illegible] di grande spesa e di gran [illegible]

12. **Essere di grande spesa** [illegible] *Man.*

13. **Far buona** [illegible] **spesa**, *vale Comperare a buono,* [illegible]

14. [illegible] **Far le spese.** [illegible] *Ant.* [illegible] 2. 125. [illegible] spese.

15. [illegible] **Guadagnare a spesa** *per* [illegible] 2. [illegible] che [illegible] le sue [illegible]

16. [illegible] **alle proprie, o alle sue spese**, *vale* [illegible] spese [illegible] 9. 3. [illegible] sue spese. [illegible] 2. [illegible] spese.

17. [illegible] **alle altrui spese**, *vale* [illegible] 2. [illegible] che [illegible] avesse appalato alle sue spese.

18. **Farsi buone spese**, *vale Trattarsi lautamente.* [illegible] un paese, [illegible] spese.

19. **Far la spesa** [illegible] *per* [illegible] *Man.*

20. **Farsi le spese**, *vale Mantenersi del suo*, [illegible]

21. [illegible] **spesa** [illegible] *persona* [illegible] *Man.* [illegible] spesa. Che stavi? [illegible] spiace? [illegible] *Cecch.* [illegible] 3. 5. [illegible] chiamo? [illegible] la spesa? [illegible]

22. **Male spese**, *diconsi Quelle che altri fa non per bisogno assoluto, ma per* [illegible] *le sue voglie.* *Lasc. Streg.* 1. 2. [illegible] Stamattina m'hanno a essere [illegible] la Buonfacc, che [illegible] buon per le male spese.

23. **Far le spese**, *vale Comperare le robe che bisognano per la famiglia.* [illegible] *fam.* 28. (Man.) Ora attendendo il [illegible] a cavagn, ora [illegible], ora alla vila, e quando a far le spese, e sorrare [illegible]

24. **Non perdonare a spesa**, *vale Non astenersi dal fare qualunque spesa.* [illegible] PERDONARE § 4.

25. **Portar la spesa, Francar la spesa, Sopportar la spesa**, [illegible] *Metter conto.* [illegible] Ciò che dicesi da [illegible] la pena, e [illegible] la pena, [illegible] *Cat.* [illegible] 6. 11. 279. È [illegible] la [illegible] trovare [illegible] la spesa di [illegible] *Sen. Ben. Varch.* 2. 15. [illegible] debito [illegible] la spesa [illegible] fare [illegible] 4. 39. [illegible] la spesa [illegible] per sì poco numero di [illegible] *Sport.* 2. 4. [illegible] le mani a cavarnela [illegible] la spesa.

26. [illegible] **Rinfrancarsi la spesa.** *Rifarsi de'* [illegible] *Lett.* 10. [illegible] bisogna [illegible] maniera [illegible] spesa [illegible] francare. [illegible] della spesa.

27. [illegible] **Stare alle spese d'altri.** *Esserne mantenuto* [illegible] 67. [illegible] per fare [illegible] sue compagnie [illegible] spese [illegible] compagnie [illegible] 20. [illegible] per fare [illegible]

28. **Spesa viva** *dicesi del* [illegible] *fare un capo di lavoro, un'impresa,* [illegible] *Man.*

[illegible] **spesa**. [illegible] spesa. Spesa [illegible] spesa [illegible] spesa. [illegible] spesa [illegible] la spesa del [illegible] spesa [illegible] La spesa [illegible]

[illegible] Spesa [illegible] spesa [illegible] 91. 83. [illegible] Spesa [illegible] Spese straordinarie. Spese [illegible] spese [illegible] Spese [illegible] spese [illegible]

[illegible] spese — [illegible] *vale che* [illegible]

[illegible] *Com.* 14. [illegible] spesa [illegible] della stampa.

Chi [illegible] le spese è il popolo [illegible] Pagava i suo [illegible] di spese. Non posso [illegible] a tante spese. [illegible] le spese. Lo stampatore [illegible] che non ha ancora [illegible] le spese di stampa. Scemare le spese.

III. [T.] Spesa, [illegible] sing., *[illegible] per giorno [illegible] comprando [illegible] necessarie al [illegible], e [illegible] companatico.* La serva [illegible] giorno [illegible] mercato a far la spesa. [illegible] La sua spesa è di [illegible] tre [illegible] Aveva [illegible] che si [illegible] ma per [illegible] della spesa. [illegible] pane, vino, olio [illegible], la spesa d'una [illegible] giorni [illegible] quattro tre.

IV. Le spese, *nel numero de' più. Il vitto* [illegible] *Il [illegible]mento.* [G. M.] [illegible] e si [illegible] le sole spese. È [illegible] vera donna che fa [illegible] per [illegible] spese [illegible] Invece delle spese, gli passa due lire al giorno.

[T.] [illegible] modi. Essere, Stare sulle spese. *Quel che si spende per essere stanto fuori di casa.* [illegible] a andare a Firenze per [illegible] contenermi [illegible] spese e [illegible] [G. M.] *Fag. Comm.* Il principale, che [illegible] le spese, mi prego [illegible] *Goldoni* [illegible] le gli uomini da un pezzo sulle spese.

V. A spese d'uno: *A carico di quello.* [G. M.] Mantiene [illegible] un [illegible], ma [illegible] a sue spese. [illegible] a sue spese. [illegible] stampare il libro a sue spese. Lo farò a mie spese. Lo ho tenuto a [illegible] a tutte mie spese. *Segner. Mann. Giugn.* [illegible] quantunque sia [illegible] in mano da rendere a sé soggetti [illegible] spese. *Fag. Rim.* [illegible] alle spese [illegible]

VI. [illegible] Ha [illegible] a mie spese a star sull'altra [illegible] *Cors. Varch. Lez.* 2. [illegible] le spese [illegible] [G. M.] *Fir. Asin.* [illegible] 1840. 16. 6. [illegible] d'essere accresciuto [illegible] *Bocc.* [illegible] 47. Ma [illegible] a spese [illegible] Tutta [illegible] *Cavalc. Stor. Eur.* [illegible] che, se [illegible] ancora non ha forse [illegible] come [illegible] di non [illegible] alle sue spese. [illegible] Per ammaestramento ed esempio [illegible] alle spese [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 33. 14. [illegible] spese [illegible] *Pass. Cr.* [illegible] a mie spese [illegible]

VII. [T.] *Quel [illegible]* [illegible] e le spese [illegible] *Dom. Tr.* [illegible] le spese [illegible] spesa [illegible] 157. [illegible] altri [illegible] 137. [illegible] che [illegible] a opra. [illegible] a sue spese. [illegible] e [illegible] spesa, [illegible] e maestre [illegible] spese [illegible] ragione la spesa [illegible]

VIII. Dare spesa. ‹ Dar le spese al suo servo [illegible] *Fag.* [illegible] spese al [illegible] V. [illegible]

SPESACCIA. S. f. [illegible] di Spesa. *Cecch. Idol.* 2. 4. [illegible] spese [illegible] Non si son [illegible]

[illegible] *per [illegible] che si [illegible] comparar [illegible]* Oggi ho fatto una spesaccia.

SPESARE. V. a. *Dare le spese e il vitto.* Con. [illegible] XI. 3. [illegible] saranno [illegible] *Bocc. Nov.* 57. [illegible] Spesa [illegible] *Stor.* [illegible] essere spesato [illegible] *Tac. Dav.*

P. e P. 44. Furono spesati a soldo di [illegible] e quella e l'altra [illegible] non [illegible] e liberalità. [G. M.] *Ammaestr. Stor. Fi.* anche [illegible] spesato per [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 28. [illegible] per cui spesare [illegible] tempo di fame. [illegible] 1. 32. 13. [illegible] che quando [illegible] vendono [illegible] spesa, [illegible] chi le [illegible] chi pensa ad accomodarle. *F. Quaresim.* 34. 1. [illegible] Pompeo Magno spesò [illegible] per isperanza d'esserne [illegible] volumi.

2. [Val.] V. pass. *Rof. Lett. Etrur.* 1. 571. Si venda quel poco, che [illegible] per [illegible] per potermi spesare per la via. *Cam. Lett. varie. Arch. St. It. App.* 21. 175. Penso che oltre a queste [illegible] Cesare [illegible] a spesare, e consumare per qualche mese [illegible] quando n'è data loro qualche [illegible]

SPESARELLA. V. SPESERELLA.

† SPESARIA. V. SPESERIA.

SPESATO. Part. pass. e Agg. Da SPESARE. (M.)

2. [T.] [illegible] *le spese tutte* [illegible] Spesato di [illegible] *Pan.* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 3. 31. 4. [illegible] che vi [illegible] chiamate fin da lontani [illegible]

SPESERELLA e SPESARELLA. S. f. Dim. di SPESA. *Piccola spesa.* 2. La Speserella [illegible] per la più [illegible] *Fag.* [illegible] *Red. Lett.* 2. 157. [illegible] per [illegible] che V. S. fa [illegible] le sue lettere, [illegible]

SPESERELLINA. [T.] S. f. [illegible] *Ha de' [illegible] che in piccola quantità, [illegible]* [illegible] *la Spesarella* [illegible]

† SPESERIA e † SPESARIA. S. f. Spesa. *G. V.* 11. 87. [illegible] che [illegible] spesare [illegible] quando [illegible]

SPESETTA. S. f. [illegible] di SPESA. *Piccola spesa.* [illegible] per [illegible] e scarpette, e [illegible]

SPESICCIUOLA. [T.] V. SPESERELLINA. (C)

SPESINA. [T.] S. f. V. SPESERELLINA.

SPESO. Part. pass. e Agg. Da SPENDERE. (C) Expensus. [illegible]

2. [illegible] [Cont.] *Per Consumato, Impiegato.* [illegible] 16. [illegible] il tempo male speso. [T.] [illegible] il tempo [illegible] speso [illegible] *Tass. Ger.* [illegible] i giorni [illegible] bene sono [illegible] *Segner. Incr. Egl.* 8. [illegible] spesi anni, che [illegible] vergogna [illegible] fuggitivi [illegible] e pensier nel cuor [illegible]

[T.] [illegible] spesa.

3. [illegible] di Sust. [illegible] e lo speso.

SPESONA. [T.] S. f. Accr. di SPESA. Spesa [illegible] *Ma [illegible] che frutto.*

† SPESSAIA. S. f. [illegible] *pl.* [illegible] spesse. [illegible] 28. [illegible] spesso [illegible] e [illegible]

SPESSAMENTE. Avv. Da SPESSO. *Frequentemente.* [illegible] *Densamente, Fittamente.* [illegible] *Petron. Salyr. Pin spesso,* [illegible] G.

V. 4. 5. 1. [illegible] spessamente [illegible] Fiorentini di congiurarlo. *Ammaestr. Ant.* 3. [illegible] 7. [illegible] che ciascuno ha pensato per [illegible] spessamente [illegible] per [illegible] *Coll. SS. Pad.* 3. 4. 3. [illegible] spessamente [illegible] che per li peccati loro furono da [illegible] nelle mani de' loro nemici. *Dittam.* 2. 24. [illegible] a Dio, [illegible] e piano, [illegible] arme [illegible] spessare [illegible] *Cr.* 5. 1. 13. [illegible] tutte [illegible] cose è da guardare che gli animali non vi vadano, perocché spessamente [illegible] *Lett.* [illegible] spessamente [illegible] quale sia la mia maggior mancamento.

2. *Per Densamente.* *Salvin. Opp. Cacc.* 82. (M.) Sopra la [illegible] fosse [illegible] spessamente [illegible]

3. *Fittamente.* [illegible] *Cr.* 8. 13. [illegible] spessamente [illegible]

† SPESSAMENTO. S. m. *Spessazione, Spessezza.* [illegible] *Sen.* (M.)

2. † *Per [illegible]* *Bell. Tal.* 33. (M.) [illegible] spessamento, [illegible] in una diceria, si raccolgon da sezzo [illegible]

† SPESSARE. V. a. e N. ass. e pass. *Far denso, Condensare.* [illegible] *Pan.* [illegible] 20. [illegible] Il [illegible] innanzi [illegible] al Sole [illegible] e spessas [illegible] *P. N.* 17. Quando [illegible] spessare, ed avere un poco di colore, allora [illegible] *C. Marc.* [illegible] spessa [illegible] *Pan.* 21. 380. La [illegible] alle nuvole [illegible] spessare.

2. † *Per Spesseggiare.* *Fr. Jac. Tod.* 7. 6. 6. [illegible] spess[illegible] [illegible]

3. † *Per [illegible]* *Fr. Barb. Regg. Donn.* 140. (M.) Comincia costei a spessar [illegible] le chiese.

† SPESSATO. Part. pass. e Agg. Da SPESSARE. [illegible] *Pan.* 2. 383. (C) [illegible] è sapore [illegible] spessato a [illegible] *Rett. Lur.* 1. 105. (M.) [illegible] sapore, sono i sughi d'alcune frutte [illegible] tanto [illegible] osservare [illegible] *Met.* XV. [illegible] spessa nella spessa [illegible] *densum* [illegible]

Fr. G. [illegible] 128. (M.) [illegible] che sono spesse e [illegible]

† SPESSAZIONE. S. f. *Densità, Ristringimento delle parti.* [illegible] *Spissitas.* [illegible] 2. 4. 2. [illegible] sapore, così riceve spessazione [illegible]

SPESSEGGIAMENTO. S. m. *Lo spesseggiare.* [illegible] *Sen.* [illegible] 11. 54. [illegible] segno della [illegible] lo spesseggiamento [illegible] e se l'opera che elle fanno è eguale, [illegible]

2. *In cosa non mater.* [illegible] *Cose S. Bern.* 15. [illegible] per [illegible] e per [illegible] perversa cogitazione, e per ispesseggiamento di contemplazione. *Vita SS. Pad.* [illegible] 36. 105. (Man.) [illegible] spesseggiamento di questa [illegible]

SPESSEGGIANTE. Part. pres. di SPESSEGGIARE. *Che spesseggia.* *Rt. Com. Purg.* 11. 171. [illegible] gloria è spesseggiante [illegible] fatta [illegible]

SPESSEGGIARE. V. a. e N. ass. *Fare spesso. Frequentare. Replicare spesse volte.* [illegible] *Petron.* *Fare qualcosa con più frequenza d'[illegible]* *Guid. G.* [illegible] spesseggiare queste battaglie, ed egli avvenga che [illegible] veramente [illegible] (M.) [illegible] 10. 75. Il perché spesseggiando [illegible] guerniento era venuto [illegible] *Borgh. Prol.* [illegible] che, [illegible] che quelle delle lombarde [illegible] spesseggiare [illegible] *Tratt.* [illegible] 18. [illegible] questo [illegible] spesseggiasse [illegible] per [illegible] di sanità per ogni

[illegible]

di Monti [illegible] *dire che quella* [illegible] *più popolosa prima che, ecc.* [illegible] La selva [illegible] *Arc.* [illegible] con spesse bertesche e con spesse [illegible] *Dant. Purg.* [illegible] (*Man.*) [illegible] barba spessa. (Con.) *Rosec. Disc. mil. Lanz.* 80. [illegible] testa del battaglione [illegible] deve esser [illegible] spessa [illegible] che sostenga il primo assalto de' nemici.

6. *Dicesi anche del Legno, le cui parti son molto unite, compatte.* [illegible] (*Man.*) [illegible] e spesso. *Cont. Bart. C. Arch.* 115. 34. 50. La rovere, per essere spessa e nervosa, e serrata, e piena di [illegible] spessi [illegible] sottoterra [illegible]

[illegible] *Di tela che sia molto serrata nella sua tessitura, contrario di Rada, che lascia spezzare la luce.* (Cr.) *Tipocosm.* 415. Gravedi e stacci, o spessi o chiari (*rada*).

7. *Per Grosso, contrario di Sottile.* Cr. 5. 1. 4. (*Man.*) [illegible] arbor, che avranno le cortecce spesse e aspre.

8. **Spesse volte, Spessi anni,** e sim., posti in forza [illegible] *Frequentemente.* [illegible] *Dant. Inf.* 33. [illegible] Spesse volte [illegible] *Nov.* 8. *g.* 6. Spesse volte crudelmente dove la [illegible] *Pallad. Febbr.* [illegible] conviene che la tronca spessi anni [illegible] *Fr. Barb.* 24. 22. Perchè avrien spessa [illegible] [illegible] *Buon. Ant. M.* [illegible]

† SPESSO. *S. m.* [illegible] *Profondità.* [illegible] 2. 40. [illegible] del suo spesso [illegible] sesta parte del suo cerchio.

SPESSO e † SPESSORA. *Avv.* *Sovente. Frequentemente.* Spesse fiate. Sovente, frequentemente, [illegible] *Petr.* [illegible] *spesso e Piant.* [illegible] *di Sovente.* [illegible] *Nov.* 1. *g.* 1. Come [illegible] *Dant. Par.* 29. Io piango spesso [illegible] [illegible] Io spesso [illegible] Da [illegible] spesso [illegible] a diritto e a torto.

[T.] *Ar. Fur.* 32. 13. Spesso apria la finestra [illegible] per costume [illegible] *Petr.* [illegible] 108. [illegible] [illegible] 215. [illegible] spesse [illegible]

[T.] [illegible] spesso. (G. M.) Più spesso. — Molto spesso. — Troppo [illegible]

[T.] Vado spesso a Santa Croce. — Mi viene a trovare spesso. — Lei lo vede spesso. — Poco spesso.

(G. M.) *Mod. fam.* Spesso e volentieri [illegible] *Spesso e volentieri* [illegible] spesso e [illegible]

2. *E* [illegible] *Sen. Ben. Varch.* [illegible] 21. [illegible] riportandosene con lieta [illegible] spesso spesso [illegible] casa [illegible] *Fir. As.* 27. [illegible] *Buon. Ant.* [illegible] *Fac. Lez.* 1. 29. (*M.*) [illegible] grande vittoria [illegible] uomo vien [illegible] ciglio[illegible]

† SPESSURA. [illegible]

† SPESSORE. *S. m.* [Sel.] *Detto frequentemente negli scritti scientifici per grossezza, ed è da usarsi.*

† SPESSURA. *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che Spessezza. Rosec. Agr. Her.* 120. [illegible] E questo si intende quando [illegible] da far uno arboleto che fa molto bene [illegible] spessura.

SPESUCHIA. [T.] [illegible] SPESERELLINA. Pensierucola [illegible] *Lo notai Mannu nella Lez. Lang.* [illegible]

SPESUZZA. *S. f.* *Dim. di* SPESA. Pensitativo [illegible] *Ascan. Ped.* — *Ca. Lett. ined.* 1. 186. (*M.*) Dico questo perchè so che m'è [illegible] che non [illegible] stano [illegible]

SPETEZZAMENTO. [illegible] *Lo Spetezzare.* [illegible]

SPETEZZARE. *V. n. ass.* [illegible] *Gr.* [illegible] *Proff.* 10. [illegible] e spetezzava. *Franc. Sacch.* [illegible] sono [illegible] *E. acc.* 152. [illegible] a signore [illegible] *Ber.* [illegible] 74. *M.* [illegible] uno degli effetti del [illegible]

SPETRARE e † SPIETRARE. *V. a. e N. pass.* [illegible] *Petr. Canz.* [illegible] 5. *par.* [illegible] spera [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Petr. Canz.* 9. 2. *part.* [illegible] Quanto [illegible] *E non* [illegible] spetro [illegible]

3. [illegible] *Fior. Ger.* 2. 83. [illegible] Soavemente [illegible] [illegible] 77. [illegible] *Lett.* 24. *M.* [illegible] passo un [illegible] *Dep. Decam.* [illegible] he, volendo dire il contrario, si dice *Lasapeva. Spetr*[illegible]

SPETTABILE. *Agg.* [illegible] *Spectabilis.* [illegible] *Dant.* 8. [illegible] *Fiamm.* 5. 145. [illegible] la spezzava bellezza [illegible] la virtù [illegible] [illegible] 74. Avendo [illegible] [illegible] *Nov.* 6. [illegible] *Mess.* [illegible] uomo in verità di statura più che mezzana e spettabile.

2. Spettabile, e anche [illegible] *Pros. Dial.* [illegible] da eccelso. [illegible] *M.* [illegible] spettabile [illegible] [F.] [illegible] Canonici [illegible]

SPETTABILISSIMO. [T.] *Agg. Sup. di* SPETTABILE. Spettabilissimo signore.

SPETTABILITÀ. [T.] *S. f.* *Astr. di* SPETTABILE, *come Tit.* [illegible] Spettabilità [illegible] *Fir.* 1437. Le Spettabilità vostre. — Come Vostra [illegible]

SPETTACOLACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* SPETTACOLO. *Mal* [illegible] *Non* [illegible] *Sempre di spettacolo da* [illegible]

SPETTACOLO e † SPETTACULO. *S. m.* *Preparamento* [illegible] *rappresentare* [illegible] *come* [illegible] S. *Cr.* [illegible] 158. [illegible] loro [illegible] strumenti [illegible] gli spettacoli [illegible] *Tac.* [illegible] 3. 40. [illegible] spettacoli [illegible] Costantino [illegible] *Cor.* [illegible] 243. [illegible] pecchè [illegible] benchè con [illegible] proprio vocabolo possano [illegible] per [illegible] per accendergli [illegible] all'amore della lode e desiderio della vittoria.

[T.] Spettacoli [illegible] — Gran novità di spettacolo. — Spettacoli di gladiatori. — Frequentare gli spettacoli. *Virg.* Il tempo [illegible] gli spettacoli. (G. M.) *Segner. Mann. Apr.* 28. [illegible] spettacoli.

2. *T. ant.* *Dicesi d'Ogni oggetto, che trae a sè l'attenzione, o gli sguardi.* *Vit. SS. Pad.* 2. 299. [illegible] gran [illegible] *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 270. [illegible] obbrobrioso spettacolo [illegible] *Dec. Scom.* 13. Non [illegible] questi spettacoli. *E Arcad.* 152. [illegible] pazzo fu poi [illegible] spettacolo della città [illegible] *Segn.* [illegible] 8. [illegible] spettacolo [illegible] *Vit.* 1. 2. [illegible] spettacolo [illegible] e forestieri [illegible] *Segner. Mann. Magg.* 14. [illegible] procedono come [illegible] 3. [illegible] tanto [illegible] sarà quello [illegible] contesa [illegible] Spettacolo [illegible] spettacolo [illegible] tribolar [illegible] Spettacolo [illegible]

3. *Per* [illegible] *Nomaz.* [illegible] *prea* 11. (*M.*) [illegible] tutto lo spettacolo chiamò [illegible]

SPETTACOLONE. *S. m.* *Accr. di* SPETTACOLO. *Fag. Nov.* [illegible] 70. (*M.*) [illegible] spettacolo [illegible] — *Fam.* [illegible]

SPETTACOLOSAMENTE. [T.] [illegible] *Da* SPETTACOLOSO. Spettacolosamente, *Visiosissimamente, in Plin. e Ammian.*

SPETTACOLOSO. [T.] *Agg. Da* SPETTACOLO. [T.] Rappresentazione [illegible] Scena [illegible] spettacoloso [illegible] *che a esercizio dell'*[illegible]

2. [illegible] *nel suo* [illegible] *grande che* [illegible] *dell'occhio.* [illegible]

SPETTACOLUCCIO. [T.] *S. m. Dim. di* SPETTACOLO. [illegible] *che* [illegible] [illegible] *Sempre* [illegible] [illegible] Spectaculum [illegible] [B. Camp. Pancrat. *Op.* [illegible]] [illegible] spettacolucci [illegible] Con quattro o cinque [illegible]

† SPETTACULO. V. SPETTACOLO.

† SPETTAMENTO. *S. m.* *L'aspettare.* *Coll. SS. Pad.* [illegible] spettamento [illegible] aspettamento [illegible] (*M.*) La speranza [illegible] per lo spettamento del [illegible]

SPETTANTE. *Part. pres. di* SPETTARE. *Che spetta, che appartiene.* *Segner. Mann. Lugl.* 24. 5. (*M.*) [illegible] *Part. Insti.* 8. 1. [illegible] spettanti al [illegible] *Mann. Febbr.* 11. [illegible] [T.] *Red. Lett.* [illegible] 3. [illegible] la lettera da V. S. Illustrissima, [illegible] spettanti alla Commenda [illegible]

[T.] [illegible] spettanti all'assunto.

2. [T.] [illegible] Poter spettanti [illegible]

SPETTANZA e † SPETTANZIA. *S. f.* *Astr. di* SPETTANTE. [illegible] (T.) Passato di sua spettanza. — Cose di [illegible] spettanti.

2. [illegible] *Dec.* 1. *Man.* [illegible] spettanza [illegible] due considerazioni.

† SPETTANZIA. V. SPETTANZA.

SPETTARE. *V. n. e N. pass. in signif. di Appartenere.* *Anton. Segner. Pred.* 7. 1. (*M.*) Non aver [illegible] in ciò che a spetta, se non altro, a [illegible] dannazione.

[T.] Spettare *s'applica e al diritto e al dovere.* Appartenere [illegible] *al diritto.* A me non spetta [illegible] d'entrare [illegible] berta, se non [illegible] usato Spettare [illegible] Appartenere [illegible] Spetta al [illegible] commento [illegible] L'eredità de' padre [illegible] ai figliuoli.

2. † [illegible] *Per Stare attento, in* [illegible] *Frescob. Viagg. p.* 91. L'altra [illegible]

[illegible]

forma [illegible] vendi [illegible] spez [illegible] le case [illegible] *Fran. Sacch. Nov.* 113. [illegible] uno spe-ziale [illegible] le spezie [illegible] *Bern.* [illegible] *Rim.* 15. 39. E forse [illegible] *Libro* [illegible] 31. [illegible] pare [illegible] e [illegible] pesto con [illegible] e [illegible] cose [illegible] stemperate con aceto [illegible] pepe, [illegible] ed [illegible] spezie bone. *Mad. Arb. Cr.* 3. [illegible] è pieno di spezie aromatiche [illegible] e il tutto è molto desiderato.

2. † *Per Miscuglio d' aromati in polvere per uso di medicine, che si tenevano nelle Spezierie.* [illegible] 1. 10. (C) [illegible] chiamavasi volgarmente dai medici [illegible] spezie [illegible] dal fegato. *F.* 3. 127. Quelle polveri che si pigliano per cagione [illegible] da [illegible] aromatiche.

3. † **Dare le spezie**, *vale lo stesso che* Dare il pepe. V. DARE IL PEPE. *Lase. Streg.* 2. 1. (C) A questo [illegible] si da [illegible] pepe o le spezie.

† SPEZIELTÀ. V. SPEZIALITÀ.

SPEZIERIA. *S. f. Bottega detta speziale, o altro luogo dove si tengono cose per uso di medicina.* [illegible] *Sacch.* [illegible] *S. Sal.* 46. Notava ogni giorno [illegible] tutte le spese che si facevano di per di [illegible] bottega della spezieria [illegible] *Sale. Spin.* 1. 2. (C) [illegible] correndo alla spezieria. *Buon. Fier.* 1. 2. 3. [illegible] spezieria [illegible] *F.* 5. [illegible] *Ardel.* [illegible] spezieria? [illegible] *Buon.* 466. *Nota. Mem.* [illegible] la spezieria [illegible] *Ma. Ind. Disc.* 1. 22. [illegible] giorno, [illegible] speziari [illegible] aromatici, [illegible]

SPEZIERIA. *S. f. che per cam* [illegible] *s' adopera nel nome* [illegible] *di Spezie Aromat. Lat. Species.* [illegible] Andavano attorno per [illegible] mani chi lieri, [illegible] odorifere, [illegible] in opere di spezierie. *Fran. Sacch. Nov.* 158. [illegible] di ser Buonzzo [illegible] fiorentino, [illegible] di spezierie.

† [illegible] *Pr.* [illegible] *Tosc.* 51. Le spezierie migliori stanno ne' sacchetti piccoli.

2. [illegible] *di tutte le spezie. Bocc.* [illegible] 3. *p.* 5. [illegible] dovea [illegible] essere tutta la [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] *Tar.* [illegible] non possono [illegible] senza spezierie [illegible] *Pr. Tosc.* 300. [illegible] è la [illegible] *Qui per esteso.*)

† SPEZIOSISSIMO. V. SPECIOSISSIMO.

† SPEZIOSITÀ. V. SPECIOSITÀ.

† SPEZIOSO. V. SPECIOSO.

SPEZZABILE. *Agg. com. Che può spezzarsi. Fran-*[illegible] [illegible] 16. [illegible] spezz [illegible] Per [illegible] odorava, ne tre [illegible]

SPEZZAMENTO. *S. m. Lo spezzare. Vegez.* 181. (C) [illegible] consecr [illegible] *Perf.* [illegible] 1. 12. *M.* [illegible] che si perturbano [illegible] come per lo [illegible] spezzamento del [illegible] legna.

2. *Fig. Borgh.* [illegible] 177. (C) Si vede che la [illegible] per [illegible] spezzamento, d'un cos [illegible] pietra.

† *Altro fig.* Spezzamento politico. — Spezzamento [illegible]

3. [illegible] *per Strage. Il. Sermone.* [illegible] *Non conn.* [illegible] grande spezzamento [illegible]

4. [illegible] *Interruzione di corso, ec. Bart. Simb.* 407. [illegible] reale, che, dirorcato e rotto in tal [illegible] spezzamenti, [illegible] giù di balzo.

[illegible] *Imp. St. nat.* XI. 8. Il raggio visivo, mentre si stende per un corpo [illegible] disteso e dritto, e senza piegar [illegible] da corpo più grosso passa in corpo più sottile, o dal sottile in più grosso, [illegible] con [illegible] si piega, facendo angolo [illegible] de' confini [illegible] infrazione [illegible] spezzamento de' raggi.

3. *Tosc.* [illegible] Spezzamento [illegible] private [illegible] in [illegible] e piede [illegible] Spezzare [illegible]

SPEZZARE. [illegible] *pass. Rompere, Ridurre in pezzi.* [illegible] *Lat.* [illegible] *Bor.* [illegible] spezzerebbe delle [illegible] *F.* [illegible] 7. *q.* 8. [illegible] forte [illegible] pareva che [illegible] *Ov.* [illegible] 31. Egli [illegible] spezzandogli colla mazza tutte [illegible] ossa. [illegible] *Sp.* [illegible] 4. [illegible] [illegible] 2 [illegible] torcere la [illegible] tavola [illegible] traverse [illegible] *Tes.* [illegible] 298. [illegible] spezzare tirar bene [illegible]

[illegible] (*r.* 5. 51. [illegible] sorpa [illegible] che [illegible] spez-zano [illegible] le [illegible] e [illegible] si spezzano, [illegible] *Ar. Fur.* 18. 104. Spezzar [illegible] *Sen.* [illegible] *Ind.* 11. 12. [illegible] spezzare [illegible] serrature [illegible] e [illegible] *fiar* [illegible] 45. [illegible] [illegible] vino o spezza, o [illegible]

[illegible] Spezzar le catene, i ceppi. (G. M.) *Segner. Quares.* 11. 2. [illegible] che potessero spezzargli [illegible] *F.* 16. 4. [illegible] l'Angelo [illegible] spezzargli i ceppi. *F. Mann.* [illegible] parti non [illegible] spezz [illegible] *fi.* [illegible] — Spezzarono le spade [illegible]

† *Lung.* Prese il pane, rese grazie e lo spezzò.

† [illegible] *Pros. Tosc.* 251. [illegible] l'argento spezzan le porte di [illegible] *E* 258. [illegible] a spezza [illegible] a terra. *Quas.* [illegible] *spezzars* [illegible]

(G. M.) [illegible] Spezzare [illegible] moneta, *Cam*-*biarla*, [illegible]

[illegible] *In* [illegible] *andò a direzione* [illegible] *direzione* [illegible] *B. Vent. med.* [illegible] senza spezzare [illegible] nel pa-gar [illegible]

[illegible] *La forza di Sod. Mont.* [illegible] *Vert.* 121. [illegible] spezzar [illegible] la forza di colpi [illegible] che dal [illegible] tal d'energia impressa, che le [illegible] a staccarsi insieme.

2. *Fig. Petr. Son.* 174. *part.* 1. (C) [illegible] spezza. *F. cons.* 2. 5. *part.* II. [illegible] tenea [illegible]

† [illegible] *h.* [illegible] *grave cordoglio.* Credevo mi si spezzasse il cuore.

3. *Tass.* [illegible] *tuf.* 24. (C) [illegible] spezzerà [illegible] *F. Par.* 5. 1. [illegible] che [illegible] parlar non spezza [illegible] processo [illegible] *E.* 16. Perchè può [illegible] si spezza.

(G. M.) Spezzare [illegible] il numero [illegible] armonico. [illegible]

4. *Mus.* [illegible] *delle Note e nelle Sonatore più note di breve durata ad una lunga.* [illegible] 1. 4. 6. [illegible] si spezzano le note, e [illegible] per moto [illegible] *Mus.* 5. 66. Il [illegible] spezzerà i basso a [illegible]

[illegible] Si può prendere anche in sign. f. di Rompere.

[illegible] **Spezzare la cantilena.** *Interderla interrompendo* [illegible] *senza tuttavia perdere la misura. Man.* 12. 243. [illegible] è di non spezzar [illegible]

5. **Spezzar la testa ad alcuno**, [illegible] *Imp.* [illegible] *Sp.* [illegible] 4. [illegible] tuttadue con [illegible] spezzate più la testa.

[illegible] *Bargh.* [illegible] *Dis.* [illegible] 5. 2. [illegible] a spezzare [illegible] quest' pazzi.

6. [illegible] **Spezzarsi** *fig.*, *per* [illegible] *Dif-*[illegible] *E* [illegible] 3. 27. [illegible] con [illegible] *Sacch.* [illegible] spezz [illegible] mandando [illegible]

SPEZZATAMENTE. *Avv. Da* SPEZZATO. *Alla spezzata*, [illegible] *Borgh.* [illegible] *Fir.* 81. [illegible] spezzatamente [illegible] e quali si [illegible] *Cant.* [illegible] *Del.* [illegible] *S. B.* [illegible] 21. 247. [illegible] lettere non [illegible] a luogo stabile e [illegible] spezzatamente [illegible] che [illegible] parte, acciò che tanto meglio possino offender il nemico senza offendere fra loro.

2. *Fig.* [illegible] spezzatamente pubblicare un'opera composta di più volumi o anche [illegible] volume, in più divisioni.

3. *Tosc.* [illegible] Spezzatamente trattare un soggetto, [illegible] dal S. M. [illegible] spezzatamente [illegible] tra [illegible]

SPEZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* SPEZZARE. [illegible] 21. [illegible] spezzato al [illegible] *Tass.* [illegible] 2. Lo [illegible] la qual non [illegible] *Spezzato* [illegible] *Cant.* [illegible] *G. G.* [illegible] spezzato [illegible] distesa e [illegible] la [illegible] sua [illegible] *Mor.* [illegible] 12. [illegible] per [illegible] penetrato [illegible] la [illegible] e pensa [illegible] che [illegible] sole.

[illegible] *interspazio in-terrotti* [illegible] 24. [illegible] spezzar [illegible] che è [illegible] o quelli che [illegible] in casa, la [illegible]

[T.] [illegible] spezzata, *Non raccolta in podere*. [illegible] terre spezzate che [illegible] podere.

† [illegible] spezzate [illegible] Spezzate da [illegible] *delle monete di piccolo valore, in confronto* [illegible] *più grosse.*

2. [illegible] *Hor.* [illegible] *g.* 11. (C) Spezzate e [illegible] catene [illegible] dalle pas-sioni.

[†] Corone spezzate, *di principi sbalzati di trono.*

3. (*Mus.*) [illegible] Spezzato, *detto di Tratto di melodia interrotto da* [illegible] *pause.*

† [illegible] Suono [illegible] spezzato.

4. [illegible] *Tass.* [illegible] *per battaglia.* *Con.* [illegible] 1. 276. [illegible] la gente sua spezzata [illegible] disse.

5. **Lancia spezzata** (*Mun.*) [illegible] § 12 e 13 (*Cant.* [illegible] nome [illegible] spezzata [illegible] ed [illegible] e co-[illegible]

6. **Opera spezzata** *dicesi Quella che è composta da più* [illegible] *Lett. fam.* 2. 171. (M.) Le opere [illegible] la maggior parte [illegible]

7. **Alla spezzata** [illegible] *vale A pezzi e bocconi* [illegible] *Lett.* 7. 352. [illegible] spezzata [illegible]

8. **Alla spezzata** *vale anche A le sfuse* (*Man.*) [illegible]

SPEZZATORE. *Verb. m. di* SPEZZARE. *Chi o Che spezza.* [illegible] *Fr.* 7. 5. 2. [illegible] *Mel.* [illegible] Spezzatore [illegible]

(G. M.) [illegible] per [illegible]

SPEZZATURA. *S. f.* *Spezzamento.* *Quasi* [illegible]

[illegible] S. C. Per empire di verdi [illegible] si spezza [illegible] cole spezzatura [illegible] et si genera quelo [illegible] lissimo.

2 **Spezzatura** *chiamano i Torchi un volume scompagnato di un'opera qualunque.* (Man.)

[T.] [illegible] Spezzature di parole.

3 (Mus.) [illegible] **Spezzatura.** *Lo spezzare. Il diminuire* [illegible] disfigurate [illegible] Intr. [illegible] questo spezzature [illegible] per la [illegible] della [illegible]

SPEZZETTARE. [illegible] *in piccoli pezzi.* [illegible] Spezzettare [illegible] e dice [illegible] cancellare [illegible] Spezzettare il pane [illegible]

SPEZZETTATO. [illegible] *Part. pass. e Agg. Da* SPEZZETTARE. [illegible]

SPIA. S. f. [illegible] per [illegible] Sp[illegible] che in alcuni tempi [illegible] Spia [illegible] aperta [illegible] alarme [illegible] armati [illegible] spia d[illegible] [illegible] bene [illegible] Sen. 11. 45. [illegible] diverse spie [illegible] volere andar [illegible] Buon [illegible] Fuel. 12. 2. [illegible] le scritte [illegible]

2 *E generalmente per Chiunque riferisce.* [illegible] Pucc. 15. [illegible] ha [illegible] spia. S. Cater. Lett. 32. [illegible] spie de' servi di [illegible] e che s'aju[illegible]

Onde **Far la spia** *vale Riferire.* [illegible] Fav. [illegible] Ma [illegible] sendo [illegible] pel [illegible] figurar [illegible] pure [illegible] che da [illegible] abbia [illegible] la spia.

(M.) Scolare che fa la spia al maestro. — È [illegible] la serva che ha fatto la spia d'ogni cosa alla [illegible] ragazza.

3 (Cont.) **Doppia spia.** *Che riferisce ad ambedue le parti* [illegible] Mazzei. [illegible] 285. [illegible] bisognando avere per tal servigio persone [illegible] e per [illegible] buono effetto [illegible] e far [illegible] che, disgraziate per vendetta [illegible] fanno la spia doppia. F. 286. [illegible] mente che non [illegible] volta [illegible] Strozzi [illegible] Lorenzano de' Medici [illegible] non fusse spia doppia.

4 Mar. [illegible] *Pant. Sim.* [illegible] 29. Lavio con la [illegible] serva [illegible] rostrate, e [illegible] tener le [illegible] aperte [illegible] Arte [illegible] 37. [illegible] spie [illegible] alle [illegible] parti [illegible] poco [illegible]

5 *Oggi dicesi* Spia [illegible] Colui che prezzolato [illegible] [illegible] *Sor. Lior. Anal.* [illegible]

Testimonio e spia insieme, doveva aver [illegible] padre [illegible] per [T.] [illegible] 112. [illegible] accesa, [illegible] Lazzaro, fa gelo vedere spia [illegible] due [illegible]

[T.] È una spia [illegible] — È [illegible] a forza di [illegible] spia [illegible] la spia di suo padre.

6 [T.] *P. o.* Tasc. 77. La fame [illegible] spie per tutto. F. 158. [illegible] spia [illegible] F. 164. [illegible] spie [illegible] aperto in [illegible] F. 158. [illegible] spie [illegible] sempre [illegible] F. 164. [illegible] c'è una spia. F. [illegible] La [illegible] spia [illegible]

7 **Spia** [illegible] *Fior.* 18. 71. [illegible] Nel [illegible] spia. *E. d.* 96. [illegible] Non [illegible]

Onde **Avere spia d'una cosa** *vale* [illegible] [illegible] spia. F. [illegible] Lett. 2. [illegible] spia.

8 [T.] [illegible] Nome, [illegible] Nov. [illegible] 25. [illegible] spia [illegible]

9 Mar. [illegible] Nov. [illegible] 191. [illegible] che [illegible] spia [illegible]

10 [illegible] parte [illegible] per vedere [illegible]

SPIACCIA. S. f. [illegible]

SPIACCICARE. [illegible] Aureo [illegible] Sen. [illegible] ha una [illegible] 1517.

SPIACCICATO. *Part. pass. e Agg.* Da SPIACCICARE. (M.)

2 **Naso spiaccicato,** *dicesi Quello le cui nari* [illegible] (Man.)

SPIACENTE. *Part. pres.* Da SPIACERE. *Che spiace.* [illegible] Che questa [illegible] a Dio [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] a Roma, più spiacente [illegible] che.

[T.] [illegible] piacente, *dice più che l'semp. contr.* [illegible]

SPIACENTISSIMO. *Agg. Superl. di* SPIACENTE. *Dante* 5. *Lett.* 33. [illegible] stata spiacentissima [illegible] amore [illegible] restissimo.

† **SPIACENZA.** S. f. *Dispiacere. Dispiacenza.* Senze. — *Bocc. Nov.* 7. 10. [illegible] che non [illegible] spiacenza [illegible] sentissi [illegible] 17. 3. 6. [illegible] questa sola persona avea aperta la sua spiacenza [illegible]

SPIACERE. V. n. ass. *Contrario di Piacere. Dispiacere, Esser in odio.* [illegible] Inf. 10. [illegible] sentire [illegible] spiacer [illegible] Ma [illegible] proprio male. Più spiace a [illegible] Petr. Son. 37. part. 1. Per [illegible] quel [illegible] spiacque [illegible] Nov. 8. [illegible] Non [illegible] che [illegible] spiacerà come [illegible] d'Amor. [illegible] spiacerà [illegible] spiacque [illegible]

[T.] [illegible] Se alcuna cosa mi spiacesse, ve ne fare avvertito con [illegible]

2 [illegible] Non [illegible] spiace, riprendere [illegible] [illegible] mesi [illegible] Man. Non [illegible] spiacerà [illegible] desiderio [illegible] speranza.

3 [T.] [illegible] *D.* 2. 3. [illegible] [illegible] più spiace. Bocc. [illegible] Nostro [illegible] che l'morir più spiace. Quanto [illegible]

† **SPIACERE** e † **SPIACERE.** S. m. *Dispiacere.* [illegible] *Bocc. Amet. Feder. Amor.* 2. 290. (M.) Spiacer, dolor, sospir, pianti e noja.

[illegible] amadore a sorte. *Franc. Sacch.* 117. 2. [illegible] Usar [illegible] e cercare [illegible] ogni [illegible] verdetta.

(Val.) [illegible] *Ricciard.* 7. 127. Allegrezza non [illegible] con queste [illegible] per [illegible]

SPIACEVOLE. *Agg. com. Contrario di Piacevole. Non grazioso, etc.* Bocc. Nov. 5. 7. 2. [illegible] essere al più spiacevole, il quale [illegible] gesar per noja [illegible] femmina. F. nov. 8. [illegible] che era [illegible] più spiacevole [illegible] e sì ritrosa che [illegible] niuna cosa [illegible] fare. F. [illegible] non [illegible] che in questa terra [illegible] uomini e femmine [illegible] [illegible] quanto sono oggi. F. [illegible] 3. [illegible] essere [illegible] spia[illegible] *Lett.* 70. [illegible] la [illegible] men [illegible] e certo meno spiacevol [illegible] alcun altro.

2 *Che dispiace.* G. [illegible] 10. [illegible] C. Si rende [illegible] grosse [illegible] palle [illegible]

SPIACEVOLEZZA. S. f. *Contrario di Piacevolezza.* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 8. [illegible] G. [illegible] 41. [illegible] della [illegible] bellezza e della [illegible] spia[illegible]

2 *Effetto che la cosa spiacevole fa sul sentimento.* [illegible] spiacevolezza [illegible] Nov. [illegible] in [illegible] sono [illegible] ebbe cotale accorgimento [illegible]

SPIACEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* SPIACEVOLE. [illegible] *M.* [illegible] contrar[illegible] [illegible] spia[illegible] *Fior.* 144. [illegible] spia[illegible] [illegible] *Anf.* [illegible] *Franc.* [illegible] [illegible] fastidiosa [illegible] spiacevolissimi.

SPIACEVOLMENTE. *Avv. In spiacevol modo. Con maniera spiacevole.* [illegible] *Ist. Fior.* [illegible] [illegible] ma non [illegible] spiacevolmente.

SPIACIBILE. [illegible] *Spiacevol. Fr. Jac.* *Tod.* 1. [illegible] 8. [illegible] Vedendomi [illegible] Piacevole e spiacevole.

† **SPIACIBILISSIMO.** *Agg. Superl. di* SPIACIBILE. [illegible] molto [illegible] per [illegible] pare.

SPIACIMENTO. S. m. *Dispiacere.* Non com. *Fr.* [illegible] gode e n'ha molta spia[illegible] *M. Sv.* [illegible] 2. 41. [illegible] nostro spiacimento [illegible] quanto [illegible] piacere [illegible] più [illegible] *Fior.* 177. [illegible] spiacimento dei peccati [illegible]

SPIACIUTO. *Part. pass. e Agg. Da* SPIACERE. (C) [illegible]

† **SPIAGERE.** V. SPIACERE, *sost.*

SPIAGGETTA. S. f. *Dim. di* SPIAGGIA. *Fr. Giord.* 175. [illegible] parte di [illegible] colle, dove c'è ora [illegible] al principio della già detta valle, una spiaggetta.

2 *(Lett.) Lum. di* SPIAGGIA, *nel signif. del § 7.* *Buonda Fior.* [illegible] 24. 30. Spiaggione spiaggia spiaggetta, e spiaggia ancorata.

SPIAGGIA. S. f. *Quel sito che scende dal contale in mare, che anche dicesi Piaggia.* [illegible] Poi [illegible] Fior. 20. 99. A piena vela [illegible] cacciaron lunge dalla cruenta e sanguinosa spiaggia. *Boez. Ott. Inn.* 22. 18. [illegible] che la terra [illegible] in su la riva [illegible] spiaggia deserta [illegible] F. G. 40. [illegible] sue [illegible] spiaggia tutte [illegible] Fir. Nov. [illegible] 180. [illegible] [illegible] spiaggia [illegible] — [illegible] la spiaggia [illegible] 10. [illegible] spiaggia, e sarai coperto da levante insino a ponente.

Spiaggia aperta, *dicesi Quella* [illegible] *lungo il mare* [illegible] *e non sono porti per ancorarvi le navi.* M.

Spiaggia sottile o lunga, *dicesi Quella spiaggia* [illegible] *fondo.* M. (Cont., [illegible] II. 28.) Le navi grosse non si possono [illegible] a terra per spazio di due o tre miglia per esser la spiaggia lunga.

Essere serrato alla spiaggia. *Maniera marinaresca* [illegible] *dalla* [illegible] *soltia di terra, senza poter bordeggiare.* (M.)

T. Le spiagge sono più basse delle coste. — Guardare la spiaggia.

2. *Per* [illegible] Spiaggia della paludetta o paduletta, a *Livorno* [illegible]

3. [illegible] *e sogliono nel verso* [illegible] *Spiagge* [illegible] *il paese* [illegible] — [illegible]

4. [illegible] *il piano* [illegible], 2. 51. Se questa [illegible] a alzarsi dentro [illegible] ed al meno [illegible] nell'acqua [illegible] E. [illegible] 52. [illegible] rasso del [illegible], ovvero più alto, e se [illegible] spiaggia.

5. *Per* [illegible] 12. 26. 2. C. Si fuggiro sopr. le [illegible]

6. T. *Per* [illegible] *Cosa che sul piano* [illegible] *pende.*

7. [illegible] *Forma* [illegible] *di lungo ferro battuto* [illegible] 5. [illegible] il piano [illegible] di sopra [illegible] ferro [illegible] la due [illegible] Oltre al [illegible] *ferm*[illegible] anche [illegible] le spiagge [illegible] brucate le chiavarde [illegible] parte [illegible]

SPIAGGIATA. S. f. [illegible] [illegible] XXX [illegible] In sul fine [illegible] spiaggia [illegible] tempesta [illegible]

SPIAGGIONE. S. m. [illegible] 27. *Bandi* [illegible] 24. 30. [illegible] spiaggetta.

SPIAGGIOLA. S. f. [illegible] *Spiaggia di breve* [illegible] 12. [illegible]

SPIAMENTO. S. m. *Lo* [illegible] 180. [illegible] solamente [illegible], ma [illegible] possano fare [illegible] spiamento.

[illegible] *Bar. Rend.* [illegible] [illegible] *Non avrebbe senza che* [illegible]

SPIANAMENTO. S. m. *Lo spianare.* [illegible] *Imp.* [illegible] 228. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] resistessa alla [illegible] che cosa ci stupore. [T.] [illegible] *de terreni.*

2. *E fig. Per Dichiarazione.* [illegible] 88. *Pad.* 3. 4. 32. [illegible] G. II. 11. [illegible] *Pat.* 2. 1. [illegible] [illegible]

SPIANARE. V. a. *e pass.* [illegible] *Ridurre in piano*, [illegible] *Esempio*, [illegible] *Pecc.* 39. M. [illegible] forte [illegible] T. *Pall.* [illegible] 2. 57. Ma [illegible] [illegible] spezzò [illegible], se non percosse. [L. B.] Spianare [illegible] [G. M.] Non era un [illegible], che [illegible] [illegible] *Arch.* 304. Si darà [illegible] *Serm.* 1. [illegible] [illegible]

[illegible] *Rendere piana una superficie per* [illegible] *di muraria.* [illegible] 12. [illegible] per spianar bene i colori [illegible] [illegible] 43. [illegible] [illegible] *Tass.* [illegible] 1. 76. [illegible] [illegible] Da cui [illegible]

[illegible] *Lom.* [illegible] vigore [illegible] cielo, e terra [illegible]

[G. M.] [illegible] Sarà [illegible] colton, dove [illegible] si può spianare il piede.

[illegible] 2. 7. Questa cosa [illegible] [illegible] Non gli si adatta [illegible] si spiana [illegible] *in piano* [illegible] *piano.*

Spianare, [illegible] 337. (M.) [illegible] [illegible] M. *Seguer.* [illegible] 3. [illegible] Spianando [illegible] non si possano [illegible] [illegible] [illegible] XXIII. 11. [illegible] non si spiana [illegible] ma se [illegible] [illegible] a tanta [illegible] che faceva la superficie [illegible]

[illegible] *piano per* [illegible] [illegible] 173. [illegible] 158. 52. [illegible] [illegible] pietre [illegible] [illegible] [illegible] 4. S. mette [illegible] spiana di carbone, e [illegible]

2. [illegible] *piano un corpo* [illegible] *due superficie piane e parallele* [illegible] 8. [illegible] piana [illegible]

3. [illegible] 3. [illegible] Mandandosi il suo Maliscalco [illegible] *F.* 12. 95. [illegible] campi [illegible] richiedere [illegible] terra di [illegible]

4. [illegible] *In forza di Sust.* [illegible] *St.* [illegible] XXIII. 11. La [illegible] nondimeno nello [illegible]

5. **Spianare** [illegible] *tutte* [illegible] *della terra.* [illegible] XI. 171. [illegible] fuoco, [illegible] spiana ed a terra qualunque [illegible] 48. 12. E per [illegible] [illegible] (C.) [illegible] spianò tante case, e tante accese. Chi disfe[illegible] perchè [illegible] *Stor.* [illegible] 2. 79. [illegible] [illegible] 103. [illegible] [illegible] che sono [illegible] alla terra.

[T.] [illegible] Spianare il mondo. [illegible] Roma!

6. **Spianare** *parlandosi di armi da fuoco* [illegible] *contro la persona o la cosa che si vuol colpire.* M. [T.] Spianare il fucile, il moschetto.

[Cont.] *E anche delle armi bianche.* [illegible] spianato avanti [illegible] mano alle spade, [illegible]

7. *Trasl. Per* [illegible] *Interpretare.* [illegible] 300. 7. [illegible] 12. [illegible] esponere [illegible] solamente [illegible], ma [illegible] 1. 15. [illegible] 1. 20. [illegible] 18. [illegible] spianare [illegible] 1. 3. [illegible] *Pol.* [illegible] XXVI. [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Spianare [illegible]

8. [illegible] 33. M. [illegible] *Reynaldo* [illegible] 75. [illegible]

9. [illegible] *Cons.* 71. 17. [illegible] 78. 85. In quel [illegible]

10. [illegible] **Spianare** *la* [illegible] *senza ostacolo.* [illegible] 2. 40. [illegible] perfetta [illegible] di spianare [illegible] spianate.

[illegible] *nello stesso significato.* [illegible] 2. 49. [illegible] di un solo [illegible]

11. **Spianarsi** *parlandosi di acque* [illegible] [illegible] 11. [illegible] XI. 117. [illegible] l'acque profonde quanto è la costa [illegible] [illegible] 30. [illegible] [illegible] [illegible] *Bart.* [illegible] 2[illegible] a spianarsi e distendersi [illegible] *L.* 30. [illegible] si spianano.

12. [Val.] **Spianarsi** *per Distendersi.* [illegible] *Ricciard.* 21. 59. [illegible] nube pel cielo si spiana.

13. **Spianarsi** *per Atteggiarsi.* *Red.* [illegible] 161. [illegible] si allungavano [illegible] si spianavano in diverse e strane figure.

14. [illegible] *per Posare in piano, e alla pari* [illegible] [illegible] *Arch.* 2[illegible] [illegible] sopra [illegible] colonne [illegible] *Op.* [illegible] 81. [illegible] spianano sopra le [illegible]

T. [illegible] *che pianeggia.* [illegible] spiana. [Cors.] *Bart. Geogr. mor.* 17. Adelfade, io [illegible] quelle [illegible] spianate, qual ha maggio [illegible]

15 [illegible] per *Mangiare, Consumare* [illegible] *Fag* [illegible] 7. 19. [illegible] la terra [illegible] casa a spianare. [illegible] 13. [illegible] gli avrebbe [illegible] a spianare.

16 [illegible]

Far spianare alcuno in terra, vale [illegible] che [illegible] la terra [illegible] *All* [illegible] la sua [illegible], fu ancor [illegible]

17 **Spianare i materiali** [illegible] *la forma* [illegible] 7. [illegible] dover aver [illegible]

[illegible] 15. [illegible]

Figuratam. [illegible] 27. 40. [illegible]

[illegible] **Bosco da spianare** [illegible]

18 **Spianare il pane** [illegible]

19 **Spianar il pane** [illegible] 208. [illegible]

20 **Spianar la pasta** [illegible]

21 **Spianare in terra** [illegible]

22 **Spianar le costure** [illegible] *Fag* [illegible]

23 **Spianarsi a terra** [illegible] 12. [illegible]

SPIANATA. S. f. *Luogo spianato* [illegible] *Passeggio* [illegible] Spianata per [illegible] passeggio [illegible] 45. [illegible] 41. [illegible] 370. [illegible]

2 [illegible] *anche un Tratto di terreno* [illegible] 48. 55. [illegible]

le s' incominciò a [illegible] spianata [illegible] *Sermone* [illegible] che [illegible] *Fare una spianata* [illegible]

3 **Spianate delle muraglie** [illegible] *Buonar. Ar-* [illegible] se più presto [illegible] facile spianamento [illegible] *sempre sopra una* [illegible] anche [illegible] spianate [illegible] battaglie [illegible]

4 **Far le spianate** [illegible] accompagnan per [illegible] servono [illegible]

SPIANATISSIMO. [illegible] *Superl. di* SPIANATO [illegible]

SPIANATO. *Part. pass.* [illegible] da SPIANARE [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible]

4 *Per* [illegible]

SPIANATO. [illegible] S. m. *Luogo spianato* [illegible] la Messa si [illegible]

SPIANATOJA. [illegible] S. f. [illegible] *Tavola dove* [illegible] spianare [illegible]

SPIANATOJO. [illegible]

arnese [illegible] materiale per spianarla [illegible] spianatojo [illegible] Accademia [illegible] Spianatojo [illegible] col suo spianatojo, o mazze [illegible]

2 **Spianatojo** [illegible] *Strumento di un quad*[illegible] *di legno* [illegible] *due manichi* [illegible] *per spianare ogni* [illegible]

SPIANATORE. [illegible] SPIANARE [illegible] 2. [illegible] 9. [illegible]

2 [illegible]

3 **Spianator di pane** [illegible] *che fa il pane* [illegible] Spianatore di pane [illegible]

4 [illegible] **Spianatore** [illegible]

SPIANATURA. S. f. [illegible] *Spianamento* [illegible] 311. [illegible] 125. [illegible]

2 [illegible] 89. [illegible] le spianature [illegible]

SPIANAZIONE. S. f. *Spianamento* [illegible]

2 *Fig. Per interpretazione* [illegible] 88. [illegible]

SPIANO. S. m. [illegible] *Spianamento* [illegible] 12. 158. [illegible] 41. 483. [illegible]

2 **Spiano** [illegible] *Firenze* [illegible]

3 **Spiano di farina**, [illegible]

[illegible] dell'Abbondanza, [illegible] per ciascun [illegible] parte [illegible] spiano, di quello [illegible] Magistrato, [illegible] da esso si [illegible], che [illegible] esso [illegible] ed [illegible] la metà [illegible] L'Abbondanza [illegible] spiano ed [illegible] M.

[illegible] A tutto spiano, si usa [illegible] senza [illegible] Lavorare a tutto spiano. Man. [illegible] Spendere a tutto spiano.

4. Spiano vale anche l'Azione dello spianare, nel signif. [illegible]

5. [illegible] anche Il [illegible] questa azione [illegible] Op. [illegible] 201. [illegible] in una [illegible] volte [illegible] a medesima quantità di pane [illegible] lo spiano la cottura.

6. [illegible]

[Val.] Dar lo spiano a uno. [illegible] Fag. Rim. 2. 283. [illegible] il proposto [illegible] di dar lo spiano. [illegible] a desinare e a cena.

7. Far lo spiano. fig., per Consumare. [illegible] Mam. 1. 47. [illegible] spiano. [illegible] che [illegible] per [illegible] carne [illegible]

8. [Val.] Venire, e sim., allo spiano, [illegible] Fag. Comm. 2. [illegible] tutto [illegible] perchè [illegible] Spiano. 5. 107. [illegible] uno [illegible] di garb[illegible] Non [illegible] di non avere a essere [illegible]

SPIANTAMENTO. S. m. Estirpazione, Atterramento. [illegible] 1. 17. [illegible] buono della sua vita, [illegible] Spiantamento.

SPIANTARE. V. a. Levar dalla pianta. [illegible] Sterbare. [illegible] 1. 2. [illegible] stesse spianta [illegible] oltre alla naturale [illegible] 107. [illegible] spiantar la [illegible] 751. [illegible]

2. Per [illegible] Sbarbare [illegible] 2. 2. [illegible] di [illegible]

3. [illegible] Sterpare [illegible] 2. [illegible] spianto [illegible]

4. [illegible] in buon propon[illegible] 38. [illegible] spianti [illegible]

5. [illegible] Annientare. [illegible] 2. 11. [illegible] 13. 81. Egli [illegible] spiantate [illegible] E. 16. 233. [illegible] spiantare, gli voglio ster[illegible]

[illegible] ha spiantato [illegible] case.

6. [illegible] Sala 130. [illegible] spiantat[illegible] 36. [illegible] si vanta [illegible] spiantato [illegible]

SPIANTATO. Part. pass. e Agg. Da SPIANTARE.

2. [illegible] Bart. Simb. 338. Le [illegible] spiantate [illegible]

3. [illegible] che ha consumato il suo avere. [illegible] Fag. Comed. Aver dato [illegible] uno spiantato. E. Due spiantati [illegible]

[illegible] Comm. 1. [illegible] 5. Affè [illegible] spiantato. Vegnamo [illegible] non può [illegible] terra.

3. [illegible] Spiantato nelle barbe. [illegible] Fag. Comm. 2. 27. [illegible] barbe [illegible] anche [illegible]

SPIANTATORE. Verb. m. di SPIANTARE. Chi o Che spianta. [illegible]

2. [illegible] Strumento di ferro in forma di zappa [illegible] terreno [illegible] M.

SPIANTAZIONE. S. f. [illegible] Sommo [illegible] 4. 2. 224. [illegible] piedi [illegible] sarebbe stato [illegible] spiantazione, [illegible] avendo tanto [illegible] da potere ricom[illegible]

SPIANTE. Part. pres. di SPIANTARE. Che spianta. [illegible]

SPIANTO. S. m. [illegible] levato [illegible] Quella [illegible]

2. [illegible] Dare lo spianto [illegible]

SPIARE. V. a. [illegible] 100. [illegible] dell'opera. [illegible] 15. [illegible] 72. 1. [illegible] buona parte, dove [illegible] Spiava il suo pensiero [illegible]

2. [illegible] senso non [illegible] [T.] Tass. [illegible] 15. [illegible] spia [illegible] equo [illegible]

3. [illegible] Diligentemente [illegible] natura con [illegible] sarebbe una [illegible]

† SPIATATO. V. [illegible]

SPIATORE. Verb. m. di SPIARE. Chi o Che spia. [illegible] Dec. 3. [illegible] maniera di spiatore. [illegible] d'essere [illegible] spiatore [illegible] XI. 1. [illegible] fortivamente [illegible] a dire tutte le cose [illegible]

[T.] [illegible] spiatore.

2. [illegible] che miravano a scoprire la natura [illegible]

SPIATRICE. Verb. f. di SPIATORE. Buon. Fier. 2. 4. 15. [illegible] La spiatrice del notturno caso Non si può conte[illegible]

SPIATTELLAMENTO. [T.] S. m. Nel senso fam. [illegible] apertamente [illegible]

SPIATTELLARE. [illegible] spiattellata [illegible] Dichiarare apertamente. Forse [illegible] contraria di Appiattare, Nascondere. Ad [illegible] Magn. Com. [illegible] pensiero. [illegible] 58. [illegible] 107. Come [illegible] Salv. Spin. 4. 2. Non [illegible] 3. [illegible] Questa [illegible] spiattellare [illegible]

2. Spiattellare [illegible] Sentenze [illegible] Tal [illegible] G. M. Guadagn. Poes. Spiattellando [illegible]

SPIATTELLATAMENTE. Avv. Da SPIATTELLATO. [illegible] senza [illegible] 314. [illegible] spiattella[illegible] [T.] [illegible] confession [illegible]

SPIATTELLATISSIMO. Agg. Superl. di SPIATTELLATO. [illegible] contrassegno della [illegible] spiattellatissima dappocag[illegible]

SPIATTELLATO. Part. pass. e Agg. Da SPIATTELLARE.

2. Dirla spiattellata ad uno, vale Dirgli apertamente [illegible] 60. [illegible]

3. Alla spiattellata, [illegible] vale lo stesso che Spiatt[illegible] Fag. Comm. 1. 247. [illegible] spiattellata.

SPIAZZATA. S. f. [illegible] in una piazza o d'altro [illegible] borgo. [illegible]

2. [illegible] del Carrozze. [illegible]

3. Dicesi anche Spiazzato, per Macchie sparse qua e là [illegible]

SPIAZZO. S. m. Estensione. Spazio. Sassett. Lett. 172. [illegible] Uno spazio di terreno che fa trecento [illegible]

† SPICA. V. SPIGA.

SPICACELTICA. V. SPIGA CELTICA.

SPICANARDO. V. SPIGANARDO.

† SPICARE. V. SPIGARE.

SPICCA. [illegible] di frutta che a opra[illegible] la polpa [illegible] Le frutte che [illegible] che spiccano [illegible] chiamano Sp[illegible] Spiccagnole [illegible] Spiccanti [illegible] Pesche partitoie.

SPICCACCIOLO. Aggiunto di Pesca. Lo stesso che Spiccagnolo. [illegible] V. SPICCA.

SPICCAMENTO. S. m. Staccamento, Distaccamento. [illegible] 41. 300. [illegible] avrebbe ricevato [illegible] nel fortuito spiccamento [illegible] la Dafne.

[illegible] 8. 7. 247. [illegible] vero amore a Dio non sia [illegible] spiccamento di voler alla divina bellezza [illegible] da [illegible] bella corporea.

2. [illegible] Gonz. 158. [illegible] una [illegible] uno spiccamento [illegible]

† SPICCAMOCCIOLO. Agg. Aggiunto di Pesca, [illegible] Man.

SPICCANTE. Part. pres. di SPICCARE. Che spicca. M.

2. Che fa spicco. Salvin. Opp. Cacc. 57. [illegible] spiccanti [illegible] dosso [illegible] [T.] [illegible]

3. [T.] Fig. Idea spiccante da [illegible] più semplice.

SPICCARE. V. a. e N. ass. Contrario d'Appiccare.

Fe ... la cosa da luogo a ella è appresso, che dicesi anche Staccare. G. V. 12. 8. 13. ... fece ... sì che ... possa ... spiccare. Fr. Giord. Pred. S. 31. ... E ancora non si usa ma spiccare ... tanto ... quanto ... si ... Bocc. ... *chi spicca ... impiccato ... fatto ... a chi lo meritò.*

Fr. ... Sacch. Op. div. 59. ... Questo ... d ... per lo piccolo luogo, che si spicchi ... per l ... luogo all'altro.

2. *Per Disgiungere, Torre via, Separare.* Bocc. Nov. 5. ... G. ... Segr. Fior. ... 84. ... del ... fosse spiccar ... la legatura ... Fr. ... Dat. ... cavano ... frutto, per farne lo ... a colore ... E ... porta ... spiccare ... [illegible]

3. *Fig. att. e n. pass.* Bocc. ... 21. ... Ciascun si spicca ... Varch. ... 257. ... [illegible]

4. *Per Levare, Lavare, Rilevare e simili.* Vit. ... Com. Ces. ... Sen. 2. 2. ... grande ... la prima ... spiccare ... [illegible]

5. *Spiccare dicesi anche de' ...* ... [illegible]

6. *Per Levar in fuoco.* Bern. Cal. Oref. 150. ... [illegible]

de' Frutti ... fece più spiccare la piacevolezza del ... [illegible]

7. **Spiccarsi**, si dice delle pesche, susine e altre frutte che si spiccano ... dal nocciolo ... Cr. ... 6. ... la pesca non si spicca ... acerbe e ... [illegible]

8. **Spiccarsi, e Spiccare** *per Sorgere, Levarsi, partendosi d'altro se.* Cor. En. 6. 825. ... si spicca una ... [illegible]

[†] ... si spicca ... fra gli alberi. — Cose che spiccano ... veste. ... [illegible]

9. ... Spiccare il bollore ... [illegible]

10. **Spiccare le parole**, ... distintamente ... [illegible]

11. **Spiccar salti** ... Fa salti. Segr. Stor. 2. 40. ... [illegible]

12. **Spiccare una canzone** ... [illegible]

13. **Spiccare uno** ... [illegible]

14. **Spiccare uno da un'amicizia** ... [illegible]

15. **Spiccare uno da un luogo, da una persona** ... [illegible]

16. **Spiccarsi da un luogo, da una persona** ... [illegible]

SPICCATAMENTE. *Avv. da* SPICCATO. ... [illegible]

SPICCATISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* SPICCATAMENTE. ... [illegible]

SPICCATO. *Part. pass. di* SPICCARE. Bocc. Nov. ... [illegible]

2. *E nel senso del* § 14. *di Spiccare.* ... [illegible]

3. ... [illegible]

6. *Di Cetore* ... [illegible]

7. ... Lettere spiccate ... [illegible]

8. [†] *Fig.* ... spiccato ... Spiccata ... [illegible]

SPICCATOJO. ... [illegible]

SPICCAZIONE. ... *Lo spiccare.* ... [illegible]

SPICCHIETTINO. *S. m. Dim. di* SPICCHIETTO. ... [illegible]

SPICCHIETTO. *S. m. Dim. di* SPICCHIO. ... [illegible]

SPICCHIO. *S. m.* ... [illegible]

2. ... [illegible]

3. ... [illegible]

4. ... **Spicchio di croce** ... [illegible]

5. **Spicchio.** *Fig. per Piccola parte.* ... [illegible]

6. ... [illegible]

7. **Andar per spicchio** ... [illegible]

8. **Veder per spicchio** ... [illegible]

SPICCHIETTO. ... [illegible]

Lor. Les. [illegible] cod. 55. [illegible] i spicchi [illegible] agli [illegible] lunghi [illegible] ed i gran popont

SPICCIARE. V. n. ass. *Sp[illegible]re Scaturire Qualcuno [illegible] che venga da [illegible]* [illegible] *Dant. Inf.* 14. (C) Tacendo d[illegible] la ve spiccia Fuor [illegible] se va [illegible] fiumicello. E *Purg.* 9. Come sangue che fuor di vena spiccia. *Vit. S. Ant.* Tra li sassi spicciava una piccola fontanella fresca e sempre [illegible]. *Ar. Fur.* 19. 16. Giacque gran tempo il giovine Medoro Spicciando il sangue da sì larga vena. *Segr. [illegible] esp.* 52. Si vedea subito spicciar l'argento [illegible] essa non a gocciole, ma con zampillo continuato.

[T.] Spiccia il fluido ch'esce con impeto per bocca non grande. Il vino spiccia [illegible] dalla botte. Fare spicciar da terra nuove sorgenti.

2. *Trasl. Dant. Inf.* 22. (C) Io vidi, ed anche il cuor mi s'accapriccia, Uno aspettar così come gli incontra Ch'una rana rimane, e l'altra spiccia. *[illegible]* [illegible] spiccia [illegible] la sotto acqua.

3. *Per [illegible] ed è proprio del panno che in sul [illegible]* (C)

[T.] Pezzo di drappo che spiccia. Questa seta bisogna [illegible] spiccia tutta.

4. *Per Istaccare. [illegible] Cen. [illegible]* 2. 101. (*M.*) [illegible] e l capo arriccio, Poi ando dritto ad un [illegible] della porta, E co' denti un pezzuol di legno spiccò.

5. *N. pass., per Ispedirsi. Spacciarsi. In questo senso pare rammenti [illegible] che [illegible] Spicciare, Spicciarsi non perdere il tempo, perchè l'impiccio e la [illegible] perdi tempo più ch'altro.* [illegible] *Sacch. Nov.* 33. (C) Il Vescovo è là, va spacciati. *[illegible]* 8. 13. (*M.*) Ma perchè Carlo è un uomo che si spiccia, Non vuole [illegible] [T.] Come si spicciano? A mangiare ma [illegible] presto.

[G. M.] [illegible] Spicciare uno, *Contentarlo prestamente di quel che richiede.* La mi [illegible] Spicciatemi. *[illegible] gli [illegible] delle botteghe per esser [illegible]*

[G. M.] [illegible] spiccia presto i malati, *che [illegible] manda presto all'altro mondo.*

SPICCIATIVO. *Agg.* Che si spiccia. Speditivo. (*Man.*

Fanf.) Non diffuso. Spedito. *Tocc. Lett.* 38. [illegible] per essere più [illegible] scrivere [illegible] assolutamente [illegible]

SPICCIATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg.* da SPICCIARE.

[G. M.] Panno. Drappo spicciato da piede.

[G. M.] Molti avventori spicciati in un quarto d'ora [illegible]

[G. M.] Malato spicciato dal medico, *spedito della [illegible]*

[G. M.] [illegible] spicciata *ellitt. per dire che quella [illegible] non ci si pensa più.*

† **SPICCIATO.** S. m. *[illegible] di ripari. Steccato. Stor. [illegible]* 30. C. Cominciare a fare spicciati sopra [illegible]

SPICCICARE. V. a. e N. pass. *Staccare. Spiccare. [illegible]* Fanf. [G. M.] Spiccicarsi [illegible] *Rammenta Picea e Pix* [illegible] in *Pisa.*

2. Spiccicarsi da uno, *vale Allontanarsene. Lasciarlo.* [illegible] [G. M.] Quando si mette a ciarlare con qualcuno, non si spiccica mai.

3. [T.] Spiccicarsi la persona noiosa. — Spiccicarsela [illegible] Spiccicarsi da [illegible]

4. *Fig. [illegible] Articolare. Tac. Dav. Post.* 1. 3. 12. (C) L'esercito di Severo in Arabia non potea [illegible] bocca e arsa spiccicare altra parola, che [illegible]

[T.] Non sapere spiccicare parola, *Penare a proferirle per [illegible] la mente, o per turbamento di mente o d'animo. Quasi le parole non [illegible] tra se appiccicate.*

SPICCICATO. *Part. pass. e Agg.* Da SPICCICARE. *Soder. Agric.* 144. (*Man.*) Questa [illegible] proposito che [illegible] stretta insieme e spiccicata strideràe [illegible]

SPICCIO. [T.] *Agg. Quasi opposto a Impicciato nello o modo di contratto. [illegible]* È cosa spiccia. Si *fa presto a spicciarsene, Spedito. Facile.* La faccenda andò più spiccia.

2. [T.] *[illegible]* Questa è la più spiccia, *La via più breve per giungere al fine, o alla fine. A modo d'[illegible]* Per la più spiccia, *Andando per la più corta. Ma sempre [illegible] da [illegible]*

SPICCIOLAME. S. m. [T. B.] *Quantità di moneta [illegible]* [illegible] se [illegible] lo spicciolame ci fosse qualche [illegible]

SPICCIOLARE. V. a. *Propriamente Staccar dal picciuolo.* [illegible] Pittura [illegible] e [illegible] *Soder. Colt.* 91. (C) E spicciolar questi [illegible] il grappolo [illegible] la [illegible] posta [illegible] Francesco [illegible] per quattro di spicciolarle ed esporne [illegible] della botte. E 128. Ancora si spicciolano e si [illegible] insieme.

2. Spicciolare i fiori, *vale Spiccar loro le foglie. Buon. Fier.* 3. 2. 15. (C) [illegible] spicciola ogni fiore. *Magal. Operett. [illegible]* 277. [illegible] se qui si parlasse d'un giardino, sarebbe sottosopra ch'intendere d'altro fiore che di [illegible] non avrebbe [illegible] quel [illegible] di spicciolarne sopra [illegible] (G. M.) *[illegible]* Non solo i frati [illegible] le monache. La spicciolavano sole [illegible] la rosa.

SPICCIOLARE. V. a. *Detto di moneta.* (M. F.) Spicciolare una [illegible] *Dar in cambio [illegible] monete, quante rappresentino in [illegible] il valore di quella.* [G. M.] Spicciolare un franco. Spicciolatemi questa [illegible]

SPICCIOLATAMENTE. *Avv.* Da SPICCIOLATO. *Alla spicciolata. [illegible]* *Ben. [illegible]* 7. 6. (C) [illegible] posso [illegible] quello che spicciolatamente [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 352. Questo verso [illegible] considerato spicciolatamente e di per sè, non [illegible] non [illegible] E 2. 111. (*Man.*) [illegible] sent spicciolatamente ad un ad uno [illegible] e disordinat[illegible] l'amore [illegible] fosse [illegible]

[G. M.] Uscivano di chiesa spicciolatamente, a uno, a due per volta.

SPICCIOLATISSIMO. *Agg. Superl.* di SPICCIOLATO. *[illegible]* 182. (*M.*) Nessun potrebbe [illegible] cosa [illegible] scommesse parti della sua spicciolatissima [illegible]

2. *E nel senso di Particolareggiato. Sassett. Lett.* 291. (*Man.*) [illegible] in Italia [illegible] passa [illegible] ragguagli tutta spicciolatissima de' viaggi [illegible]

SPICCIOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da SPICCIOLARE. *Soder. Colt.* 90. (C) [illegible] due secche buone [illegible] spicciolare per [illegible] F. 105. [illegible] gli altri [illegible] spicciolati che [illegible] *[illegible]* [illegible] [T.] *Magazz. [illegible]* 24. Il secondo raspato si fa [illegible] spicciolare.

2. Fiori spicciolati, *si dice quando loro sono staccate le foglie. [illegible]* 49. (C) Ecco la [illegible] [illegible] rose [illegible] e avendone [illegible] il seno di spicciolati [illegible] *Buon. Tanc.* 5. 7. [illegible] viso [illegible] rose spicciolate [illegible] *Cant. Carn.* 298. Fra le rose [illegible]

3. *Fig., per [illegible]* — *Buon. Fier.* 3. 2. 15. (C) [illegible] cosa, perch'ella andasse sì sbrotta [illegible] spicciolata [illegible]

4. Spicciolato *per Staccato. Tac. Dav. Stor.* 36. (C) [illegible] per coppe, or [illegible] l'altro spicciolati [illegible] carpiro [illegible] *Frezz.* 2. [illegible] spicciolate e [illegible] *Fior. Coll.* 153. Le [illegible] insieme o spicciolate e [illegible] l'altra [illegible] *Lett.* [illegible] Mandarmi fu dato un vostro pacchetto diretto a Madonna [illegible] vostra, e una lettera spicciolata al reverendissimo vostro padre [illegible]

E [illegible] *Borgh. Orig. Fir.* 265. (*M.*) Ma [illegible] da questi [illegible] alcuni che [illegible] sono spicciolati come spezzati [illegible] frammenti [illegible] cosa a questo proprio proposito [illegible] porta [illegible] E 272. Mancavano [illegible] non solamente le Chiese spicciolate [illegible] a poco a poco, oppure [illegible] che si reggevano da se [illegible] [illegible] si ridussero a [illegible] *F. Tar.* 372. (M.) pare necessario che [illegible] sempre [illegible] [illegible] parla [illegible] del [illegible] che [illegible] cose tanto antiche e spezzate [illegible] spicciolate [illegible] *F. Cot. [illegible]* 102. [illegible] esempi di cittadini spicciolati. E [illegible] 78. Altre [illegible] *Machiav. Lett. fam.* 7. Quelli che [illegible] sono arciduca, Francia, Inghilterra. Quelli che sono in Italia [illegible] venire sotto papa Veneziani, Spagna, Fiorentini e altri [illegible] *F. [illegible] Agr.* 390. Mentre combattono spicciolati, sono vinti tutti.

E a modo di Sost. [illegible] *Machiav. Lett. fam.* 7. Degli spicciolati d'Italia, accennati già altri, non [illegible]

5. *Per [illegible], Sparso. Fuor d'ordine. [illegible]* [illegible] era una borsa [illegible] che non avevano avuto [illegible] *[illegible]* Si [illegible] uno della borsa [illegible] spicciolati [illegible]

6. Alla spicciolata, *posto avverb. vale Fuor di ordine. Alla sfilata. Separatamente. Fat. Dav. Ann.* 1. 12. [illegible] parte da centurioni e [illegible] guardia fuor del campo alla spicciolata [illegible] a pezzi.

Fig. [T.] [illegible] alla spicciolata.

7. Andare alla spicciolata, *vale [illegible] e pochi per volta [illegible]*

SPICCIOLATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg.* Da SPICCIOLARE, *detto di moneta.* Marenghi spicciolati [illegible]

SPICCIOLATURA. [T.] S. f. *Lavoro del spicciolare [illegible]*

SPICCIOLO. *[illegible] di Moneta. Moneta minuta. Fan.* [T.] [illegible] spiccioli [illegible] Ne avete degli spiccioli? [G. M.] [illegible] spiccioli [illegible] *senza denaro, senza [illegible]*

2. **Averne pochi degli spiccioli, o Averne pochi degli spiccioli e meno da spicciolare** [illegible] *senza tanti complimenti* [illegible] Non siete [illegible] [illegible] e meno da spicciolare. [illegible]

3. *Fig. fam. di pers.* [G. M.] Soldato spicciolo. Prete spicciolo, *non graduato. Soldato semplice. Semplice prete.*

SPICCO. S. m. *Qualità di cosa che spicca e fa bell'a mostra. Fanf.* Salvin. *Disc.* 1. 120. (C) [illegible] e prende [illegible] un certo spicco e una non so qual e [illegible] leggiadra [illegible] vezza.

[T.] [illegible] che quasi [illegible] per rendere o fare impressione [illegible] spicco e [illegible] spicco. *Il secondo dice [illegible] impressione, il primo l'atto dell'impressione e l'effetto.* [G. M.] *Salvin. Lett.* [illegible] fosse [illegible] con che paragonarle non faceva spicco [illegible] *Fig.* [illegible] le faceva uno spicco d'intorno da [illegible] *Buon.* 3. 232. [illegible] [illegible] Principe [illegible] [G. M.] *[illegible]* Di [illegible] persone letterate Per far [illegible] tre femmine [illegible] spicco.

[T.] *Iron.* Bello spicco. — Ha fatto un bello spicco, *di chi abbia fatto cosa tutt'altro che bene.*

2. [Val.] **Non fare spicco,** *fig. Detto di passioni. Non querire. Non sentirne. [illegible]* — *Fag. Rim.* [illegible] 38. In esso però non fa gran spicco.

SPICCO. [T.] *Agg. [illegible] di Pesco che fa le pesche spiccatoie.* È un pesco spicco. V. SPICCA.

SPICCONA. V. SPICCA.

SPICOLI. S. m. plur. [Vet.] [Vala.] *Sono detti [illegible] da [illegible] dei peli che [illegible] in superficie e le corpo de [illegible] ora eccentrici ed ora concentrici, or naturali ed ora accidentali.*

SPICILEGIO. S. m. T. didascalico. *Voce che viene dallo Spigolare, e che figuratam. significa [illegible] di cose da altri omesse, ed è propriamente [illegible] Frontispizi di [illegible] libri di raccolte.* Spicilegium. *[illegible] Spigolatura. Tass. Lett. Poet.* [illegible] La quarta perfezione di un titolo è che sia [illegible] o in parte [illegible] [illegible] [illegible] maniera sono questi: selve, dialoghi, spicilegii, varie lezioni.

SPICINARE. V. a. *Stritolare. Disfare in minutissimi pezzi.* Fanf.

[G. M.] *Fanf.* Nell'impeto della collera l'avrei spicinato [illegible] Come anco si dice: L'avrei stritolato [illegible] tritolato, e sim.

2. N. pass. *Disfarsi. Stritolarsi. Soder. Agric.* Fanf.

† **SPICO.** V. SPIGO.

SPICATO. *Agg.* [Bot.] *Così chiamasi la spiga composta di più spighette, attaccate al asse della* *spada medesima.* [illegible] *Sol.* [illegible]

† SPICULO. S. m. *La punta della Saetta.* [illegible] Arca. Fanf. [illegible]

SPIDIANO. S. m. [illegible]

SPIDOCCHIARE. V. a. *Levar i pidocchi.* [illegible]

2. *Trasl. Per Levar di miseria.* [illegible]

[illegible]

SPIEDO e SPIEDO. S. m. [illegible]

[illegible]

Non voglio spiegarmi [illegible] B. Noi so se mi spiego. Non so se mi [illegible] spiegato.

V. [illegible] e nel franc. S'[illegible], il figlie fort. e altro. [illegible] anche Spiegarsi come [illegible] Fr. [illegible]

SPIEGATAMENTE. [T.] Avv. Da SPIEGATO, agg. Cond. [illegible] [T.] Più spiegatamente espor le ragioni. [illegible] Spiegatamente specificate. Explicate. Chiaramente. [illegible] Bart. Vit. Car. l. 1. 6. (M.) [illegible] voce sensibile che spiegatamente gli disse [illegible] Segn. 287. [illegible]

SPIEGATISSIMAMENTE. Avv. Superl. di SPIEGATAMENTE. Magal. Lett. scient. 132. (M.) Carica veramente [illegible] in colle, ma [illegible] e spiegatissimamente introdotta.

SPIEGATIVO. Agg. [illegible] Magal. Lett. scient. 205. (M.) Per ispiegativa che sia, o che [illegible] [T.] Parola spiegativa.

SPIEGATO. Part. pass. e Agg. Da SPIEGARE. [illegible] Stor. [illegible] però il Commessario [illegible] spiegate dalla città d'Arezzo, [illegible] rese. E. 5. 25. [illegible] spiegato un foglio che portava [illegible] a legger [illegible]

[T.] [illegible] spiegato. Due tragedie di Sofocle spiegate e illustrate.

2. E Ag. Sannaz. Arcad. Pros. 5. (M.) Ora leggerissimi a correre per le spiegate campagne.

[illegible] con piena e spiegata voce.

[T.] [illegible] A voce spiegata.

3. Alla spiegata, posto avverb., [illegible] Ott. Inf. 15. 4. (Man.) [illegible] spiegata. [illegible]

SPIEGATORE. Verb. m. di SPIEGARE. Chi o Che spiega. (M.) Explicator [illegible]

2. [illegible] di Spiegare. Redi. [illegible] (M.) [illegible] spiegatore della maniera della [illegible]

SPIEGATRICE. Verb. f. di SPIEGATORE. [illegible] — Bellin. Dis. 5. 27. (M.) [illegible] e vestite di un abito che le fanno apparire [illegible] spiegatrici [illegible]

SPIEGATURA. S. f. [illegible] spiegazione nel [illegible] Ren. Lett. 2. 42. (Man.) [illegible] alla dottrina [illegible] le cose [illegible] spiegatura [illegible] Tass. Lett. 2. 3. (Man.) [illegible] Red. [illegible] sono serviti [illegible]

2. Vol. di spiegarsi. [illegible] Segr. Gal. Sist. 98. [illegible] la spiegatura [illegible] [T.] Tass. Lett. [illegible] 38. [illegible] — Salvin. [illegible] 138. (M.) [illegible] [T.] [illegible] Ben. 3. 3. [illegible]

3. [illegible] senza pieghe. Cor. Nas. 110. (M.) [illegible] nella [illegible] spiegatura del [illegible]

[illegible] La spiegatura [illegible] Lo spiegare, di [illegible] piegate che [illegible]

SPIEGAZIONE. S. f. Spiegamento, Lo spiegare, [illegible] Dav. [illegible] (C.) Avea tradotto [illegible] 25. [illegible] una nuova spiegazione [illegible] Pros. 9. [illegible] ma a persone [illegible] aggiunga un abbozzo [illegible] 98. [illegible] spiegazione, come [illegible] dei Vangeli [illegible] alla spiegazione [illegible] [T.] La spiegazione dei Classici [illegible]

SPIEGAZZARE. V. a. Frequent. di SPIEGARE. Buon. Fier. 5. 1. 3. (C.) [illegible] de' vicini, Col troppo spiegazzar [illegible] Sat. 1. [illegible] e spiegazzare a zonzo [illegible]

SPIEGHEVOLE. Agg. com. Che si può spiegare. [illegible] in Pros. e [illegible] Red. [illegible] 90. (M.) Tessendo con ragione spieghevole [illegible]

SPIEGNITIZZARE. [illegible]

† **SPIETA** e † **SPIETANZA.** S. f. Crudeltà [illegible]

† **SPIETANZA.** V. Spieta.

SPIETATAMENTE. Avv. Da SPIETATO. Senza pietà. [illegible] privo della pietà [illegible] Segner. Quares. 22. 3. [illegible] non si [illegible] spietatamente [illegible]

SPIETATEZZA. S. f. Crudeltà. [illegible] Segner. Mann. Magg. 30. 3. [illegible]

SPIETATISSIMO. Agg. Superl. di SPIETATO. [illegible] 12. 229. (C.) [illegible] furono crudelissimi e [illegible] spietatissimi.

E in modo di Sost. Buon. Fier. 3. 3. 9. (C.) [illegible]

SPIETATO e † **SPIATATO.** Agg. Senza pietà. Fiero, Crudele. Impius, [illegible] Inf. 18. [illegible] Petrar. come [illegible] Per non [illegible] spietata e perfida [illegible] Pier. Vedr. 4. 4. par. 1. [illegible] Ben. Camp. 1. 95. Messer Simone da [illegible] mezza statura, [illegible]

Per simil. [illegible] Spolver. Bo. 2. 887. [illegible] spietato nembo Grandin sassosa [illegible]

2. [T.] Fatto o Detto spietato. Colpo. Parole spietate.

[T.] Petr. Canz. 49. 2. part. 1. Vergine, [illegible] Che vider trista la spietata stampa [illegible] membra del tuo caro Figlio. Volgi a. mio dubbio stato.

[T.] [illegible] Contro [illegible] Hor. [illegible] credere possis [illegible]

[illegible] Segner. Quares. 19. 3. [illegible] per una fra [illegible] Mor. Magg. 27. [illegible]

[T.] A modo di Sost. Pena ai superbi e agli spietati.

[illegible] Pass. 57. (C.) [illegible] crudele e spietato [illegible] non si arrenda alla [illegible]

4. [T.] [illegible] — Lunghezza di discorso spietata. — [illegible]

[illegible] pers. E lungo spietato. — Grasso e [illegible] spietato.

† **SPIETOSO.** Agg. Contrario di Pietoso. Guitt. [illegible] Fr. [illegible] Tel. [illegible] 11. 2. [illegible] persona [illegible] spietosa.

† **SPIETRARE.** V. [illegible] SPETRARE.

SPIFFERARE. V. a. [illegible] Ren. [illegible] 15. [illegible] con [illegible] garbo [illegible] il caso e [illegible] tempo e in ogni loco [illegible]

2. Spifferare, dicesi in modo fam. del [illegible]

3. [illegible] Bart. Ben. [illegible] 17. (M.) [illegible] spifferar [illegible]

SPIFFERATA. (G. M.) S. f. Sonata di piffero, e per [illegible] fecer una bella spifferata sotto il [illegible]

SPIFFERO. S. m. [T.] [illegible] Soffio di vento che venga per [illegible] apertura, come se [illegible]

SPIGA e † **SPICA.** S. f. [illegible] panocchia, dove [illegible] 3. [illegible] Pet. Son. 3. part. 1. [illegible] Dant. Purg. 10. [illegible] Cresc. 1. 410. [illegible] Segn. [illegible] 32. [illegible] sabato andavano svellendo le spighe per ristorarsi.

[T.] D. Bart. Granella della spiga [illegible] Segner. Quares. 21. 4. Spighe [illegible] spighe d'agosto. E. 334. Una spiga non fa [illegible]

Cont. Far la spiga. Cr. Tramont. 196. Il nascere [illegible] far la spiga, [illegible] granella, ed esser [illegible]

3. [Cont.] [illegible] spiga [illegible]

[illegible] *e* [illegible] S [illegible] *Pa* [illegible] *Arch Alb* [illegible] Con questa [illegible] fate ancora delle volte gli annuadanali per [illegible] tenuto a spiga.

[illegible] *Fiori d'altea.* Nastro a spiga.

5. **Spiga**, *chiamano gli Astronomi l'una stella di primo* [illegible] *della costellazione della Vergine.* [illegible] Spica Virginis. *Fav. Mont.* [illegible] 2. [illegible] *Mon.* La Vergine [illegible] *splende* [illegible] *Nel Fior* 2. [illegible] stelle [illegible] tra le quali di nove [illegible] faremo menzione; e queste sono [illegible] spiga.

SPIGACELTICA e SPIGACELTICA. S. f. *Specie di pianta del genere* [illegible] *Lat.* [illegible] *Tagli* cardoni [illegible] spica celtica [illegible] per ogni parte [illegible] *Ricett. Fior.* [illegible] La [illegible] piccola [illegible] le foglie [illegible] radici minute molto [illegible]

SPIGANARDI, SPIGANARDO e SPIGANARDO. S. f. *Radice* [illegible] *Pe* [illegible] *Tagli* [illegible] *Ev.* [illegible] *P. S. cap.* 25. [illegible] *Ricett. Fior.* [illegible] radice e non [illegible] che [illegible] un [illegible] dito, molto [illegible] simile al [illegible] figura.

SPIGARE e SPIGARE. V. n. ass. *Far la spiga.* [illegible] *Fior.* 13. [illegible] del grano [illegible] in terra [illegible] non [illegible] *Maga.* [illegible] di Aprile [illegible] questo mese di Maggio [illegible] grano a [illegible] *Agr.* 184 [illegible] spigano di maggio più che [illegible] altra ortaglia.

[illegible] Gli ortaggi che spigano non son più buoni a mangiare.

[illegible] *N. pass.* Non com. *Rosen. Agr.* 184. [illegible] pres [illegible] nell'inverno come le [illegible] primavera.

[Cont.] *In forza di Sost. Rosen. Agr.* 184. [illegible] Lo spigar delle lattughe, ed anco da [illegible] l'altre ortaglie.

2. *Per simil. Rim. ant. Nov. Jac.* 110. [illegible] già per [illegible] in foco amoroso [illegible] Lo [illegible] spica e non [illegible] *Il Sal* [illegible] *Fiera del Buon.* [illegible] 433. [illegible] Vivo [illegible] amoroso. E non [illegible] spica e [illegible] *anche* [illegible] GRANARE.

SPIGATO. *Part. pass. e Agg. Da* SPIGARE. [illegible] *Giorn.* [illegible] Su [illegible] spi [illegible] de [illegible] racemose sceglierà a [illegible]

2. [illegible] Esatto, *meglio che coll'Avere.* (Cavs. S. Agost. [illegible]) [illegible] a cui [illegible] parrebbe che fosse [illegible] Segezia, da quando [illegible] cominciava [illegible] che era spigato.

3. *Per Pieno di cose spigate.* Bocc. Tesei 6. 54. *Man.* [illegible] grave affare [illegible] senza aver [illegible] spiga, sopra [illegible] Campi spigati ed al [illegible]

SPIGATURA. S. f. *Lo Stato delle piante spigate ed anche il Tempo in cui esse spigano.* [illegible] C. Nel tempo quando la spigatura si è in perfezione.

SPIGHETTA. S. f. *Dim. di* SPIGA. *Piccola spiga.* [illegible] *Ricett. Fior.* [illegible] La [illegible] radice minute [illegible] *E opprezo* [illegible] secondo [illegible] radice, e non [illegible] spighette che [illegible] procedono da una radice [illegible]

[illegible] *Per simil.* [illegible] Spighetta di tana di seta [illegible] *ha la struttura* [illegible] *a spiga.*

SPIGIONAMENTO. S. m. [illegible] *Mon.* [illegible] Questo semestre e sono molti [illegible] considerano la diminuzione della tassa [illegible]

SPIGIONARE. V. n. pass. *Restare spigionato.* *Man.* [illegible] Si spigiona il secondo piano della [illegible] V. [illegible]

SPIGIONATO. *Part. pass. e Agg. Da* SPIGIONARE. [illegible] Per ultima sciagura [illegible] spigionata [illegible]

2. [illegible] *Pros. Tos.* 251. *Mon.* Si sentono svegliare [illegible] e per consolazione [illegible] per [illegible] che [illegible] vada [illegible] come si [illegible] 5. 327. Alle [illegible]

[illegible] *Teste* [illegible] Testa vuota, o chi non [illegible]

SPIGLIAMENTO. S. m. *Sbrigamento. Spiccio* [illegible]

† SPIGLIARE. V. a. *Sbrigare, Dare spaccio. Bur* [illegible]

2. [illegible] *Fanf.* [illegible]

[illegible] avanzare [illegible] affidare.

† SPIGLIATAMENTE. *Da* SPIGLIATO. *Spedita mente,* [illegible] *Sen Pist.* [illegible] che spigliatamente [illegible] *Pard. Ser.* [illegible] pensare che [illegible] spigliatamente, [illegible] e [illegible]

† SPIGLIATEZZA. S. f. *Destrezza. Agilità.* [illegible] non solamente [illegible] rezza e spigliatezza pe [illegible]

† SPIGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SPIGLIARE. [illegible] Imbrogliato [illegible] *Vasar* [illegible] *Pros. Ser.* 2. [illegible] che [illegible] alla [illegible] *Zibald.* [illegible] 78 [illegible] nata in Capricorno [illegible] sarà [illegible] gentile aspetto e [illegible]

SPIGNENTE. V. SPINGENTE.

SPIGNERE. V. SPINGERE.

SPIGNIMENTO. V. SPINGIMENTO.

SPIGNITORE. V. SPINGITORE.

SPIGNITRICE. V. SPINGITRICE.

SPIGO e † SPIGO. S. m. *Pianta odorosa che ha* [illegible] *e a spighe.* [illegible] *Cont. Matt. Diosc.* [illegible] 42. [illegible] chiamasi usualmente [illegible] nardo, nelle spezierie, spica nardi [illegible] in [illegible] in più luoghi ho visto io gran sacchi di spigo nardo [illegible] capelli [illegible] 45. Abbiamo oltre a questo ancora noi in Italia il nostro nardo, il quale [illegible] spigo [illegible] che in [illegible] parte [illegible] né manco al [illegible] per essere [illegible] non [illegible] *M. Aldobr.* [illegible] di [illegible] spigo [illegible] un [illegible] *Alam. Colt.* 5. 125. La pallida [illegible] [illegible] Spigo, che non possa odorar [illegible] *Rim. ant.* [illegible] 409. [illegible] confesso che [illegible] *F. Tommaso* [illegible] 236. [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] spigo [illegible] Mazzetti di spigo [illegible] biancheria.

2. [illegible] Olio di spigo. *Matt. Disc. Diosc.* [illegible] 45. Olio di spigo [illegible] nostro spigo d'Italia un olio [illegible] odoriferissimo, ma di tanto acuto e penetrativo odore, che soffoca ogni altro [illegible]

SPIGOLARE. V. a. e *N. ass.* [illegible] *le spighe rimase nei campi mietuti.* [illegible] Spica, spica [illegible] *Inf.* 3° [illegible] le spighe [illegible] Spigolare [illegible] In quel tempo che la [illegible] spighe per [illegible] campi [illegible]

[illegible] *Pros. Tosc.* 21. Chi non può aver raccolta vada a spigolare.

2. [illegible] *Trasl. Raccogliere cose minute.* Spigolare notizie [illegible]

SPIGOLARE. [illegible] *d'una pietra o spigolo.* [illegible] Spigolerò questa pietra, perchè mi combaci bene con questa [illegible]

SPIGOLATORE. *Verb. m. di* SPIGOLARE. *Chi o che spigola.* [illegible] *Nel senso del Raccogliere le spighe.* [illegible]

SPIGOLATRICE. *Verb. f. di* SPIGOLATORE. [illegible] per veder [illegible]

SPIGOLATURA. [illegible] S. f. *Fattura dello spigolare.* [illegible]

2. [illegible] *spigolando, raccolte.*

3. *Trasl.* [illegible] *più letterato Spicilegio. Qualche giornale* [illegible]

SPIGOLETTO. S. m. [illegible] *Per Mazzetto* [illegible] *delle spighe.* [illegible] *che preferisce* [illegible]

SPIGOLISTRO. *Agg. e S. m. Ipocrita. Bacchettone.* [illegible] *Annot.* [illegible] Spigolistro che [illegible] Spigolistro [illegible] persona [illegible] d'essere [illegible] spezzate da [illegible] persona e [illegible] magre, che [illegible] pelle [illegible] nostra [illegible] 251. [illegible] 204. [illegible] 113 [illegible] dicendo [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] *Apol.* 30. [illegible] Me ne starei [illegible] se non fosse così stravolto e così spigolistro, [illegible]

3. *Per Soverchiamente rigido, Austero,* [illegible] *Com.* 23. [illegible] Questi grammatici sono troppo spigolistri.

SPIGOLO. S. m. *Canto* [illegible] *di corpo solido.* [Cors. *Salvin. Iliad.* [illegible] 175. [illegible] acuta [illegible] il vocabolo toscano *spigolo* [illegible] o [illegible] *Cell. Oref.* 56. [illegible] *Batt* [illegible] nello spigolo della [illegible]

[Cont.] A spigolo. *Bart. C. Arch. Alb.* 67. 18. Le [illegible] a spigolo si pongono sopra le pilastre quadre.

2. *Per Impresa* [illegible]

3. Spigolo, *si disse anche a* [illegible] *banchetta di ferro*

den ella posta [illegible] *s'aspettavano i moccoli che* [illegible]

4. [illegible] **Spigolo** [illegible] *contadini* [illegible] *rimasti sul* [illegible] *della* [illegible]

SPIGONE. S. m. [illegible] legno che si aggiunge [illegible] della [illegible] vela, [illegible] maggiore [illegible] *Naut. med.* 1. 26. [illegible] far vela, se gli aggiunge lo spigone, [illegible] *Fant. Arm. nav.* 17. [illegible] chiamata penna [illegible] più lunga dell'altra [illegible] che sia più lunga un altro pezzo di legno che si chiama [illegible] si aggiunge se, non [illegible] spezzar la vela.

SPIGOSO. Add. *Che ha spighe.* [illegible] *Pam.* [illegible] 42. [illegible] grano [illegible] 131. [illegible] spigoso e molle. [illegible]

SPIGRIRE. V. a. [illegible] *dalla pigrizia.* *Varch. Rim.* 2?8. [illegible] Però conven che chi gli [illegible] per tempo [illegible]

[G. M.] [illegible] *rifl.* Bisogna spigrirsi. Su, svegliatevi. [illegible]

† **SPILLA.** V. SPILLO.

SPILLACCHERARE. V. a. *Levare le pillacchere o zacchere.* [illegible] 2?5. [illegible] [G. M.] [illegible] il pestrano [illegible] spillaccherarlo, bisogna che [illegible]

SPILLANCOLA. S. f. *Pesce piccolissimo che si trova* [illegible] *e che ha* [illegible] *nella schiena e nella pancia.* [illegible] 3?4. [illegible] 327. [illegible] chiuse [illegible] vasti [illegible] le formiche [illegible] spillancole che sono pesci [illegible], sarebbero troppo [illegible]

SPILLARE. V. a. *Propriamente Trar per la spina il vin della botte.* [illegible] 3. 4?. [illegible] lato una botte [illegible] uscire [illegible] *Fir. Nov.* 57. [illegible] maggior [illegible] *Lor. Medic.* 5. 1. [illegible] questa botte [illegible] ne potera spiccare. *Red. Ditir.* 3. Benedetto Quel [illegible] *Malm.* 7. 12. [illegible] il vino [illegible] [G. M.] [illegible] botte [illegible] *Spillare* si dice da Spillo, che è quel ferro acuto col quale si bucano le botti [illegible] *Pist.* 457. [illegible] sata in proverbio [illegible] spillare la botte per assaggiarla, traendone non per la cannella il vino, ma per lo spillo.

2. [illegible] *Per simil.* [illegible] *Bocc. Muse.* [illegible] 11. [illegible] osservate [illegible] che spillavano [illegible] da ampie forme [illegible] arena ed acqua.

Lor. Med. [illegible] 2. [illegible] son già secco. Fa che omai la botte spilli. (Qui in senso equivoco.)

3. *Per Versare o Distillare.* *Franc. Sacch. Rim.* 2. [illegible] la mente [illegible] lagrime [illegible] *Sagg. nat. esp.* 202. [illegible] interamente il vaso tutto, facendola spillare per [illegible]

4. *Per Ritrarre, Risapere spillando.* *Fir. Trin.* 2. 5. [illegible] spillar nulla [illegible] favellar d'altro. *Tac. Dav. Ann.* 6. 114. Spillare i concetti o disegni segreti del [illegible] ne sicuro ne può riuscire. *E* 15. 218. [illegible] spillò la cosa. *Varch. Stor.* 15. 620. [illegible] per di con una [illegible] di figure l'abbaco, [illegible] tutto quello ch'egli o dal Cardinale o da altri poteva [illegible]

SPILLATICO. S. m. *Quell'assegno che fa il marito alla moglie per le spese che possono accadere.* *Man.* [G. M.] [illegible] spillatico alla moglie. [illegible] Un tanto al mese si paga da' mariti [illegible] povero alle mogli per gli spilli [illegible]

SPILLATURA. S. f. *Lo spillare.* (C) [G. M.] La spillatura della botte.

2. [illegible] *Cioff. Cale.* 2. 39. (C) [illegible] povero [illegible] spillatura.

SPILLETTA. S. f. [T. B.] *Spillo che i soldati tengono sempre per istasare il focone del fucile al bisogno.*

2. Com. | **Spilletta da donna.** *Rosc. Geog. Tol.* 21. [illegible] da donna [illegible] d'ottone, o di rame [illegible]

† **SPILLETTAJO.** S. m. *Colui che fa o vende gli spilletti.* [illegible] La povero si trova [illegible] bottega [illegible] tutti gli spillettai.

SPILLETTINO. [T.] [illegible] SPILLINO.

SPILLETTO. S. m. *Sottil fuscello di rame o d'altro metallo* [illegible] *acuto da un estremo* [illegible] *e dall'altro* [illegible] *le donne si servono per* [illegible] *per altri usi* [illegible] Appuntare. [illegible] Spillo [illegible] *Lab.* 2?1. [illegible] prender [illegible] *Buon.* [illegible] 70. [illegible] di ferro [illegible] *Bed.* [illegible] Era [illegible] da [illegible] 1?6. [illegible] Non basta [illegible] fare [illegible] questa [illegible] di ferro [illegible] agli spilletti.

[G. M.] [illegible] *La punta* [illegible] *non si ferma la nostra* [illegible] *passa dentro di esse libere.*

SPILLETTONE. S. m. *Accr. di* SPILLETTO. *Segn.* [illegible] 11. 29. [illegible] [illegible]

SPILLINO. [T.] S. m. *Dim. di* SPILLO, *e può essere* [illegible] *di rame e d'ra* [illegible] *di meschino.*

SPILLO e † **SPILLA.** S. m. e f. *Spilletto.* [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] *Lor. Med.* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] La buona [illegible] questi [illegible] una gliene [illegible] *Spir.* 101. [illegible] per [illegible] *Bemb.* [illegible] 2?3. [illegible] le recce [illegible] e le sole, e le mere. *Fortig. Ricciard.* 8. 5. [illegible] *Cant. Pop.* 5. [illegible] di spilli per appuntar [illegible] [G. M.] *Fag. Rim.* [illegible] *Pecor. Test.* [illegible] volendo fare a cucir con l'ago, s'avvide ch'egli aveva [illegible] grosso.

[T.] S. dà un tanto il mese alla moglie per gli spilli.

[G. M.] La capocchia degli spilli, e, se poco grande, La coccola. [illegible] *Scacc.* [illegible] capocchia [illegible]

[G. M.] [illegible] di spillo. *Un minimo che.* [illegible] Non ho mai avuto da te un capo [illegible] *Fag. Commed.* Io non gli posso dare ora un capo di spillo. *E* [illegible] è la mia sorella, che non lascerebbe [illegible] un capo di spillo.

[T.] Spilli anche quelli che portano al petto degli uomini. [G. M.] Porta alla camicia uno spillo con un brillante.

[T.] [illegible] *a colpi di spillo. Di piccoli, ma continui tormenti.*

[T.] [illegible] tanti spilli nel petto, nel corpo. *Sentir trafitture di dolore come spilli che pungono.* [G. M.] [illegible] il sangue come se avesse [illegible] spilli.

[G. M.] *Di persona* [illegible] *più sottile d'uno spillo.* *Zannon. Scherz. Com.* (*Come se Spillo fosse nome d'uomo.*)

2. *Tassi. Buon. Fier.* 3. 1. 1. [illegible] soldati e han sempre in man la lima Ad acuir lo spillo dell'onore.

3. Spillo, *dicesi anche Un ferro* [illegible] *un palmo, e acuto a guisa di succhiello, col quale si forano le botti per assaggiare il vino* [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 3?7. [illegible] Con una [illegible] passata [illegible] spillare la botte per assaggiarla [illegible] per [illegible] *Morg.* 22. 101. [illegible] pur [illegible] con questi spilli [illegible] tutto [illegible] aveva [illegible]

4. Spillo, *dicesi anche al Foro che si fa nella botte con lo spillo.* [illegible] 41. 7. [illegible] sarà ogni [illegible] per [illegible] e di sotto [illegible] nuovo si rimponga nel vaso. *Tac. Dav. Post.* [illegible] ed al § precedente.

5. *Per simil., si dice di Qualsivoglia piccolo foro.* *Ar. Fur.* 18. 170. [illegible] uno spillo [illegible]

6. Spillo. [T.] [illegible] *una sorta di schizzo o zampillo nelle fontane* [illegible] *e dicesi anche allo Zampillo* [illegible] *medesimo che* [illegible] *Magal.* [illegible] [G. M.] [illegible] zampillo d'acqua [illegible] spillo [illegible]

SPILLONCETTI. [G. M.] S. m. plur. V. in SPILLONCINO, § 2.

SPILLONCINO. [T.] S. m. *Dim. di* SPILLONE. [illegible]

2. [illegible] *Specie di minestra.* [G. M.] [illegible] Spilloncetti e Spilloncini, [illegible] Minestra [illegible] Spilloncini, con [illegible] *forno.*

SPILLONCIONI. [G. M.] S. m. plur. V. in SPILLONE, § 2.

SPILLONE. [T.] S. m. *Accr. di* Spillo. *Grande spillo* [illegible] *da petto.* [T.] Spillone a [illegible] [illegible] spilloni, che in certi paesi portano in capo le contadine.

2. Com. | *Grande getto d'acqua.* V. SPILLO, al § 6. *Lor. Mag.* [illegible] 11. [illegible] gente [illegible] spillo [illegible] 15 braccia [illegible] arena, o terra di color di zolfo, e a misura che la andava [illegible] al presente questa [illegible] fatta apertura si [illegible] tempo [illegible] arena e creta, ma non getta in alto spillone [illegible] nel principio.

3. [T.] [illegible] *Minestra di pasta, men grossa degli spilloncini.*

SPILLUCCIO. [T.] V. SPILLINO.

SPILLUZZICAMENTO. S. m. *Lo spilluzzicare.* *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] Si ti lavano di [illegible] spilluzzicamenti, [illegible] credere che ancora questi possono [illegible]

SPILLUZZICARE e **SPELLUZZICARE.** [T.] V. a. *Comunque queste due forme abbiano posto uso senza* [illegible] *che tutto diventi Spilluzzicare* [illegible] *qua e là* [illegible] *la superficie* [illegible] *della pelle* [illegible] *per* [illegible] *d'assaggiare o per poca voglia di* [illegible] *e a ogni modo, guastandola* [illegible] Fr. [illegible] *T.* [illegible] 2?8. [illegible] — *Tu uno pronunzia Spelluzzicare, che potrebbe venire da Pelo o da Expilo, ma non pare la forma migliore.*

2. *In questo senso Spilluzzicare altri potrebbe originarlo da Spillare o da Spillo, ma pare piuttosto corruzione da* [illegible] Pillu- [illegible] per Pellicciare e per [illegible] *Le forme* [illegible] *Rip. St.* [illegible] 239. Mon. [illegible] quella sfogliata [illegible] quel [illegible] spilluzzica quel pollo d'India [illegible] fanno un pasa.

[T.] *Essendo poco cosa la forma avverbiale* A spilluzzico, *qui collochiamo ogni cosa.* Il pop. A spelluzzico.

3. *Fig.* Com. | *Bart. Geogr. mor.* 13. Altro che un povero servidore che spilluzzica il padrone. (*Qui vale Rubacchiare.*) V. anc. SPILLUCARE.

[G. M.] *De' piccoli guadagni.* Bisogna contentarsi di spilluzzicare. *Fag. Rim.* [illegible] non la [illegible] nulla spilluzzica. *Non fa nemmeno il più piccolo guadagno.*

SPILLUZZICATO e **SPELLUZZICATO.** Part. pass. e Agg. *Da* SPILLUZZICARE *e* SPELLUZZICARE. (Fa)

SPILLUZZICHINO e **SPELLUZZICHINO.** [T.] S. m. *Fam.* [illegible] *che si compiace a spilluzzicare* [illegible] *per* [illegible]

SPILLUZZICO e **SPELLUZZICO.** Fare a Dire chec-

[illegible] spilorceria, o spilorceria, [illegible] [illegible] Sen. 2. 20. [illegible] Spilorceria, le piccole spilorcerie. Portano le [illegible]

† SPILONCA. [illegible]

† SPILONCHETTA. [illegible]

SPILORCERIA. S. f. *Strettezza nello spendere*, *Grettezza*. [illegible] avarizia nelle piccole cose e spilorceria. [illegible] 2. 22. [illegible] [illegible]

SPILORCIA e SPILORCIO. S. f. e m. [illegible] [illegible]

SPILORCIAMENTE. [illegible] Avv. [illegible] grettamente. [illegible]

SPILORCIO. Agg. e S. m. [illegible] [illegible]

† SPILUCARE. [illegible] [illegible]

SPILUCCARE. [illegible] [illegible]

SPILUCCATO. Part. pass. e Agg. Da SPILUCCARE. [illegible]

† SPILUNCA. V. SPELONCA.

SPILUNCHETTA. V. SPELONCHETTA.

SPILUNGONACCIO. [illegible] Agg. Pegg. di SPILUNGONE. [illegible]

SPILUNGONE. Agg. Lunghissimo. [illegible] [illegible]

† SPIMACCIARE. V. SPIMACCIARE.

† SPIMACCIATO. V. [illegible]

SPINA. S. f. [illegible] [illegible]

Prov. Côrre le rose, e lasciar star le spine. [illegible] 10. g. 5. [illegible] le rose e lasciar le spine stare. [illegible] le rose e lascia le spine. [illegible] 23. In proverbio diciamo: Côr la rosa e lasciare star la spina, per [illegible] Appigliarsi al buono, [illegible]

[illegible] La radice della [illegible] la spina [illegible]

2. † Spina. [illegible] [illegible] 18. [illegible] il frutto d'ogni [illegible]

3. † Spina per Ago della pecchia, vespa e sim. [illegible] spina, [illegible] contro alcuno [illegible]

4. Spina, per Serie o ossa delle vertebre, che si [illegible] [illegible]

5. [illegible]

6. † Spina. [illegible] [illegible]

[illegible] Avere il pesce senza la spina, fig. [illegible]

[illegible] Non avere nè spina nè osso, [illegible]

7. [illegible]

8. Spina, dicesi anche uno Spina di [illegible] [illegible] con la spina [illegible] 201. [illegible] Da questo [illegible] e col punto a spina [illegible]

[illegible] A spina. Bemb. Pros. xxvii. 80. [illegible] Bellissime [illegible] a scarola, [illegible] altro disegno, come s'usa in Napoli [illegible] Milano.

9. Spina, chiamano anche i Fabbri un Conio di ferro, [illegible] 190. [illegible] gli scarpelli, o da taglio o mezzo tondi, i punteruoli, i quadri [illegible] e le spine.

10. Spina, diconla pure i Fabbri o Magnani ad un Pezzo di ferro, che serve come di [illegible] si fabbricano i pezzi che si vogliono fare [illegible] delle tonde, delle quadre, e d'altra figura. (M.)

11. Spina, dicesi anche da Magnani a Quella [illegible] (M.)

12. Mar. [illegible] [illegible] per fare [illegible] che è penetrata di [illegible]

13. [illegible] Per l'osa che [illegible] dolore. [illegible]

14. [illegible] [illegible]

15. [illegible]

Spina alba. [illegible] [illegible]

16. Spina alba, è anche una Sorta di cardo. (C)

17. Spina bianca. [illegible] [illegible]

18. Spina cervina. [illegible] [illegible]

19. † Spina ferrata, [illegible] [illegible]

20. Spina giudaica. [illegible] [illegible]

21. Spina magna. [illegible] [illegible]

22. Spina [illegible] [illegible]

f. 54. [illegible] spine [illegible] Op. [illegible] strume, alle spine velenose, [illegible] Tav. Rid. I. Mor. 12. [illegible] che con essa pietre [illegible] provati [illegible] per gran [illegible]

23. [illegible] Star sulle spine. Stare [illegible], Soffrire per incertezza [illegible] Fortez. Rettoric. 6. 14. [illegible] sopra le spine [illegible] che [illegible] Francia.

24. Tra spina. [illegible] Cont.] Vit. Fior. Rose. 1. 157. Non [illegible] partimento [illegible] alcuna [illegible] spine [illegible] che [illegible] chi [illegible] spina [illegible] da chi [illegible] spina.

[T.] Spina, non solo lo stecco pungente delle rose, [illegible], ma [illegible] Prov. Sapiens [illegible] tra le spine, [illegible] tra le [illegible] Pros. Salom. [illegible] che [illegible] grano [illegible] tra le spine — [illegible] spine, e [illegible] Fav. [illegible] 42. [illegible] rosa. Ch' [illegible] un giardino [illegible] spina [illegible] Seguer. [illegible] colla rosa [illegible] sempre con la [illegible] tempo [illegible] a mano [illegible] spose [illegible]

[T.] Pros. Tosc. [illegible] Gli [illegible] spine non vada scalzo. [illegible] tra le persone, si [illegible] F. 171. [illegible] spina [illegible] la sua spina [illegible] e spine [illegible] f. 241. [illegible] spine [illegible] rose [illegible] Se si [illegible] rose [illegible] spine [illegible] spina nasce [illegible] e da rosa spina [illegible] da [illegible] G. M. Sedea [illegible] rosa [illegible] spina. F. [illegible] che altri [illegible] a male [illegible] la rosa e lasc. star [illegible] spine [illegible] fruttano [illegible] pianta. Lungo [illegible] Spine [illegible]

G. M. [illegible] spine che trafissero [illegible] — Corona di spine. [illegible] spine e [illegible] Segner. Mann. Giugn. 11. [illegible] quelle [illegible] che [illegible] 26. 11. [illegible] spine [illegible] perchè [illegible] corona di spine del [illegible] 17. [illegible] 88. [illegible] spine [illegible] Ogni [illegible] pungente che dare, e quanti [illegible] pensieri.

[T.] [illegible] Sentir [illegible] spine per la vista dolorosa [illegible] Fiera. 152. [illegible] aver e [illegible] essere [illegible] e sbarbagliare [illegible]

[T.] G. M. Fig. Segner. Quares. 8. [illegible] Ferinelle [illegible] che [illegible] vostro [illegible] quale spina nel cuore [illegible] [T.] Ne vo questa spina [illegible] cuore [illegible] una spina [illegible] che sono [illegible] fra le spine. [illegible] G. M. [illegible] — Tutti [illegible] spine [illegible] seminata [illegible] spine [illegible] Questa per [illegible] consolazione è stato per me un fiore tra le spine.

[T.] Aver le spine, Essere sulle spine, Stare sulle spine, di chi patisce o stare in un [illegible] impazienza che [illegible] G. M. Avere le spine [illegible] spine. Stava sulle spine [illegible] faceva [illegible] e desiderava [illegible] d'incertezza [illegible] Stavo sulle spine che [illegible] dovesse [illegible] in quello stato compassionevole.

[illegible] Seminar nelle spine. Fare opera perduta. Accolt. 3. 57. [illegible] spine [illegible]

[T.] Spina e Spina [illegible], La [illegible] Malta [illegible] spina dorsale [illegible] per simil. [illegible]

[illegible] Spina, [illegible] Sonetto, [illegible] che [illegible] Spina [illegible] Non v'è [illegible] ne ossa.

[illegible] Spina, Sorta di piccolissimo [illegible] regole che [illegible] la spina [illegible] Spina [illegible]

SPINA E e con. SPINACCIO. S. m. [illegible] Fr. [illegible] 2. [illegible] 13. [illegible] Targ. [illegible] Tosch. 1. 122. [illegible] Cav. [illegible] 284. [illegible] Tev. [illegible] IV. 27. [illegible] temperati.

G. M. Spine [illegible] — Tre [illegible] spine [illegible] — con un contorno di spine [illegible]

2. Mangiare spinaci, [illegible] Lor. [illegible]

SPINAIO. S. m. Sp. [illegible] Menz. Sat. 2. [illegible] Buon. Fier. [illegible] 2. [illegible]

SPINALE. Agg. com. Di spina. [illegible] Spinale, [illegible]

2. Spinale midollo [illegible] Red. [illegible] 4. 18. [illegible]

SPINARE. S. m. [illegible] Lavoro di [illegible] Vit. Cell. Sav. [illegible] Lasc. Sen. [illegible] 222. 15. [illegible] dove [illegible]

[illegible] Varch. [illegible] 3. [illegible]

2. [illegible] Fier. Son. [illegible] 34. [illegible] quadri [illegible] spina pesce, ed altre sorta di ferri [illegible] operano.

3. Cont.] Spinapesce. Bart. C. Arch. 4. 8. 70. 50. [illegible] Vas. V. [illegible] 183 [illegible] Sen. Arch. 240. [illegible] bisogna osservare i modi [illegible] di spina [illegible]

SPINARE. [illegible] Tr. Pungere con le spine. Tav. Rit. [illegible] La vostra madre [illegible] spinare, e in sulla croce con grossi chiovi chiavarsi.

SPINATO. Part. pass. e Agg. Da Spinare. [illegible] Nel cap. [illegible] S. [illegible] 40. [illegible] il capo spinato [illegible] membro [illegible]

2. [Cont.] Nel signif. del § 8 di Spina. Cal. Papocona. 46. [illegible] tesso [illegible] Spina Soccia [illegible] che da una parte [illegible] spinata.

SPINCIONARE. [illegible] Fier. [illegible] Buonarr. [illegible] Pigna. Portanara. [illegible]

SPINELLARE. S. m. [illegible] per [illegible] Fanf.

SPINELLA. S. f. [illegible] Sorta d'[illegible] C. [illegible] 38. [illegible] Questa [illegible] spinella [illegible] Mas. M. [illegible] 26. [illegible]

SPINELLA. S. f. Min. Specie di acqua di color simile al rubino. [illegible] 227. [illegible] Cell. Oref. 3. [illegible] carbonchio [illegible] 21. La seconda specie di rubino è detta [illegible] Spinella [illegible]

SPINELLO. S. m. [illegible] Lor. [illegible] Lasc. [illegible] 176.

SPINELO. S. m. Mar. [illegible] Specie di [illegible]

SPINETO. S. m. Luogo pieno di spine. Varch. [illegible] Buonarr. [illegible] Tod. [illegible] 32. 17. [illegible] 297. [illegible] spinetto.

2. [illegible] per Spino. Cr. 7. 4. 2. [illegible]

SPINETTA. S. f. Dim. di SPINA. Spinetta [illegible] Sen. [illegible] 23. [illegible]

2. [Cont.] Nel signif. del § 10 di Spina. [illegible] di legno [illegible] quella spinetta, ed mescola con buona polvere [illegible]

[illegible] o un pezzo di mattone [illegible]

† SPINETTA. S. f. Spezie di guarnizione fatta a [illegible] per portare e mettere sopra le [illegible]

SPINETTA e † SPINETTO. S. f. e m. [illegible] Spezie di strumenti [illegible]

[illegible]

SPINETTAJO. S. m. [illegible]

SPINETTINA. S. f. [illegible]

SPINGARDA. S. f. [illegible]

2. Dicesi anche o Piccolo pezzo d'artiglieria [illegible]

[illegible]

SPINGARDELLA. S. f. Dim. di SPINGARDA. [illegible]

SPINGARDETTA. S. f. Dim. di SPINGARDA. [illegible]

[illegible]

SPINGENTE e † SPIGNENTE. Part. pres. di SPINGERE. Che spinge. [illegible]

SPINGERE e † SPIGNERE. [illegible]

[illegible]

[illegible] con la sua spada [illegible] secondo stretta, spingendo un'altra volta contra di [illegible]

[illegible]

2. Mus. [Ross.] Att. e N. ass. Parlando di strumenti d'arco, dicesi [illegible] punta d'arco, e, seguitando per l'innanzi, termina [illegible]

[illegible] della Voce [illegible]

3. [illegible] Sass. Lett. 176. [illegible] Andrea [illegible]

SPINGERE e † SPIGNERE. [illegible] Contrario di [illegible]

SPINGIMENTO e † SPIGNIMENTO. S. m. [illegible]

2. Fig. [illegible]

SPINGITORE e SPIGNITORE. Verb. m. di SPINGERE. [illegible]

SPINGITRICE e † SPIGNITRICE. Verb. f. di SPINGERE. [illegible]

SPINITE. [illegible]

SPINO. S. m. [illegible]

ripe [illegible] armar [illegible] ottimo e [illegible] è fare un [illegible] ripa [illegible] pruni, [illegible] delle [illegible] porre, [illegible] cavar [illegible] terra [illegible] suso, [illegible] campo, e per [illegible] le [illegible] sicur [illegible] *Poliz.* [illegible] 281 Quelle (rose) Che più vedi fiorire [illegible] sullo spino.

2 Dicesi anche *Una pianta salvatica che produce spine, detta anche* Spino bianco. *Pallad.*, [illegible] 30 (C) Innestasi [illegible] pero [illegible] in pruno, in spino, sorbo, pesco, platano [illegible], [illegible] salce [illegible]. *Matt. Disc. Diosc.* [illegible] 152 [illegible] gran lunga [illegible] che volgarmente chiamiamo in [illegible] spino [illegible] ed in Lombardia spino cervino [illegible] questo fa le frondi [illegible] come il pero, e produce il frutto nero [illegible].

3 **Spino bianco** *lo stesso che* Spina alba. *Red. Ins.* 93 (C) [illegible] portati certi ramuscelli d [illegible] spino bianco [illegible].

4 **Spino giudaico** *lo stesso che* Spina giudaica. [T.] *Cr.* 5 [illegible]

5 † **Spino** *per Serie d'ossi detti Vertebre che si estendono dal capo fino all'osso sacro, e formano ciò che si dice il Fil delle reni, che più comunemente si dice* Spina. *Tes. Br.* 4 5 [illegible] de [illegible] è una generazione [illegible] hanno solo spino del dosso una spina con ch'elli [illegible] lo coccodrillo.

6 † E *per simil. Detto della intelajatura di palco o altro* [Cont.] *Doc. Arte San.* [illegible] 173 [illegible] legati [illegible] muro che è a capo le scale [illegible], e dal detto muro a [illegible] fare palco senza spino.

7 [Cont.] **A spino** *Cit. Tipocosm.* 440 I cordoni, o sottili, o grossi [illegible] le cordelline, o strette, o larghe, o ad assi, o a spini, o a mazzette, o domaschine, o cordelette. *Doc. Arte San.* [illegible] 5 [illegible] la detta volta a spino [illegible] nuovi. *Bring. Pirot.* VII 1 Ho fatto murar un altro piano di mattoni a spino per taglio.

SPINO [illegible] *Agg. Si dice di una Sorta di pero, e del frutto che esso fa.* Un pero spino. Nel vostro podere ci sono molti peri spini. Una pera spina. Gli piacciono le pere spine. Un paniere di pere spine.

† SPINOLA. S. f. *Dim. di* SPINA. Spinetta. *Arrigh.* — *Cr.* 6 27 2 [illegible] Se stringerai le punte de suoi somi, non avranno spinole.

[Cont.] *Bald.*, [illegible] 7 [illegible] Troviamo che il nostro autore faccia menzione di [illegible] di rocchetti, di molle, di spinole, di tempi di serpe [illegible].

SPINONE. S. m. *Tessuto di lana fine fatto a spina.* (Fanf.)

SPINOSETTO. S. m. [Cont.] *Dim. di* SPINOSO. Spinolosus. *Fig.* [illegible] Spinosior [illegible] *Matt. Disc. Diosc.* [illegible] 506 Frondi lunghe, [illegible] alquanto [illegible] e [illegible] a quelle [illegible] meno [illegible] grasse, e spinosette. E 643 Chiamasi volgarmente [illegible] appetta [illegible] è [illegible] pianta [illegible] oltre al produrre essa il fusto [illegible] e grasso, fa le frondi sue bianchiccie [illegible] Le [illegible] sono spinosette [illegible] come l'olive [illegible] alla cano fortemente, quando [illegible].

SPINOSISSIMO. *Agg. Superl. di* SPINOSO. Spinosissimus [illegible] *Cr.* 23 60 (C) [illegible] cinghiar, da lema sciolti, Par aspre e spinosissime [illegible].

[illegible] *Quasi fig. Segner. Quares.* 14 4 Come [illegible] potersi [illegible] canti, ingrati i susurri, spiacevoli le frescure, funeste le ombre, spinosissimi [illegible] fiori.

2 [T.] *Fig.* Questioni spinosissime.

SPINOSITÀ, † SPINOSITADE e † SPINOSITATE. S. f. *Qualità e Stato di cosa che è spinosa.* (Fanf.) *Cr.* 2. 23 1 (C) La spinositade avviene per l'umido nutrimentale [illegible] il quale [illegible] ristretto [illegible] dalla midolla alla corteccia per cagion de suo accendimento.

2 *Trasl. Salvin. Pros. tosc.* 2 375 (C) Platone, il quale ne suoi [illegible] dialoghi [illegible] l'asprezza [illegible] sue più serie disputazioni, e la spinosità di quella antica [illegible] d'argomentare per via stretta e precisa di domande [illegible] e la civiltà [illegible]. E 3 [illegible] Non si sta quivi sempre nelle spinosità di quelle strette e fitte [illegible] interrogazioni e risposte, ma si va spaziando in qualche bel campo di eloquenza.

SPINOSO. *Agg. Pieno di spine.* Spinosus [illegible] *Pier.* [illegible] E per [illegible] spinoso [illegible] 24 [illegible] sono [illegible] secche [illegible] le quali [illegible] pruni e gli [illegible] pruni [illegible] la via [illegible] dare, davanti [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] o fior di spinosa erba. *Alam. Colt.* 2 [illegible] rassembra [illegible] nuova [illegible], al or che [illegible] l'alberga spinoso [illegible] *Agr.* 1 151 [illegible] ven [illegible] le piante [illegible] e spinose, e [illegible] frutti e la moltitudine de lor frutti [illegible] sottigliezza [illegible] in [illegible] piccoli frutti, perocchè [illegible] parte [illegible] secco, ed [illegible] sa [illegible] in molti e piccoli frutti. E 1 210 Le piante salvatiche sono spinose e scagliose nella sustanza [illegible] corteccia, e [illegible] e di molti frutti, ma minori in piante. *Matt. Disc. Diosc.* 1 22 Ritrovasi appo questo non poca differenza tra le piante ne frutti che esse producono [illegible] che io [illegible] accompagnati [illegible] duri e [illegible] chi spinosi, lanuginosi, [illegible] aspri [illegible] teneri, [illegible] sarmentosi, [illegible] rossi, [illegible] e [illegible] per terra [illegible] è piaciuto alla natura di variare sua opera nelle piante.

2 [Cont.] **Edera spinosa** *Matt. Disc. Diosc.* IV 646 Chiamasi [illegible] aspra in Toscana, [illegible] per [illegible] si trova [illegible] per gli alberi [illegible] dantissima, [illegible] edera spinosa, [illegible] altri [illegible] I [illegible] spinose [illegible] e le frondi in cima appuntate, simili a quelle dell'edera.

3 *Agr.* † **Pera spinosa** *fu detta la* Pera spina. V. SPINO, *agg.* [T.] *Matt. Disc. Diosc.* 1 133. Spinose pere.

4 *Trasl. Difficile. Scabroso. Cron. Morell.* 251 (C) [illegible] pigliare alcuna [illegible] consiglio [illegible] che [illegible] questa vita spinosa e crudele. *Ovid.* [illegible] 218 [illegible] cose spinose, le quali [illegible] ragioni. *Stor. Barl.* Ma se fosse [illegible] sarebbe, che [illegible] (G M) *Segner. Incred.* 1 5 1 Non si [illegible] spinose [illegible] contenzioni [illegible] che sono [illegible] spinose. [T.] Spinoso [illegible] Spinoso erudizione.

[T.] I moderni Enciclopedisti [illegible] barbaro e spinoso il linguaggio delle scuole, [illegible] sarebbe la meglio [illegible] e liberamente [illegible] moda [illegible] a tempo.

5 [illegible] *difficoltà in tutto. Salvin. Disc.* 3 67 (M) [illegible] e spinosi [illegible] non [illegible] l'amenità del dialogo.

SPINOSO. S. m. (Zool.) *Animale detto così dalle spine che egli ha per tutto il dosso, che anche* Istrice. Riccio [illegible] Erinaceus. *Bel. M. Pol.* 28 [illegible] porci spinosi [illegible] *Cr.* 10 29 3 Anche da [illegible] si trovano [illegible] gli spinosi, e alcuni altri animali. *Fior.* [illegible] 4 Laver [illegible] *Cont. C. P. Agr.* 1 107 [illegible] quel medesimo luogo si formerà [illegible] grattugie [illegible] conservare a ancora [illegible] le [illegible] delle [illegible] senza [illegible] e le [illegible] e spinosi [illegible] (G M) *Red.* [illegible] Riccio terrestre, che per altro nome dicesi Spinoso.

Prov. **Come disse lo spinoso alla serpe: Chi non ci può star se ne vada.** *Si dice di chi stando in casa o essendo [illegible] di gran potere, non si cura degli incomodi altrui. Morg.* 23 5 (C) Che [illegible] la serpe [illegible] lo spinoso, Onde rispose [illegible] a non tenerti a bada, Chi non ci può star, serpe, se ne vada.

2 A. [Cont.] *Uomo* [illegible] *e* [illegible] (C M) È uno spinoso. Pare uno spinoso. Quello spinoso.

SPINOZIANO. [T.] *Agg. V.* SPINOZISMO.

SPINOZISMO. [T.] S. m. *Dottrina dello Spinoza.* [T.] Il panteismo spinoziano e men grossolano del moderno tedesco, rinfrancescato da certi taluni intedescati.

SPINTA. S. f. *Lo spingere. Spingimento. Mor. S. Greg.* (C) Noi andiamo [illegible] impeto che non [illegible] ma [illegible] spinta [illegible] E 201 Diedero ad una parte da [illegible] spinta, e [illegible] a capo di sotto. E 201 Diedero ad una parte da

[illegible] con [illegible] molti [illegible] spinta [illegible] per una [illegible] *Vers. Or. Inn.* 1 44 [illegible] per [illegible] spinta [illegible] E 158 In questo [illegible] spinta [illegible] Spinta [illegible] Forte spinta.

2 [illegible] *Mem.* [illegible] Ulteriore [illegible] *Fag.* [illegible] 2 [illegible] Secondo [illegible] maggiore [illegible] ebbe, [illegible] spinta [illegible] (G M) *Segner. Mann.* [illegible] che non può sopportare una piccola traversia.

3 (G M) Andare, Camminare a spinte, a forza di spinte; *in una calca, dove uno spinge l'altro*. [illegible] *si cammina a spinte.*

(G M) C [illegible] le spinte, *da chi si muove sufficientemente fare una cosa.* [illegible]

[T.] E *fig.* Andare [illegible] spinte, *Comparire a [illegible] quel [illegible]*

4 **Dar la spinta** [illegible] *Segner.* [illegible] 1 [illegible] Con tre o quattro [illegible] *Salvin.* [illegible] (G M) [illegible] sul [illegible] dall'alto [illegible] la spinta [Cont.] [illegible] 72 [illegible] e con [illegible] la spinta all [illegible] [illegible] Senza [illegible] questo non poteva [illegible] mezzo una nave.

5 [illegible] **Dar la spinta** [illegible] *Fortig. Ricciard.* 22 105 [illegible] la serpe. Finchè [illegible] non le diè la morte.

6 [illegible] *Fig.* **Dare la spinta.** *Agevolare, Procurare la rovina,* [illegible] *Fag. Rim.* 3 [illegible] In [illegible] una spinta per andar [illegible] (G M) *Segner. Crist.* [illegible] 1 2 17 [illegible] per mezzo del peccato la spinta [illegible]

7 *Arch.* **Spinta de muri.** *Quegli accidenti cagionati in essi da qualche urto [illegible] da le travi od altro [illegible] accidenti che l'architetto deve prevedere [illegible] o almeno [illegible] Spinta [illegible] naturalmente prodotti in essi dal [illegible] delle [illegible] nella curva de l'arco, ne produce [illegible] Spinta de terrapieni, Sforzo che fanno le materie d'un terrapieno contro le mura che le sostengono.* (M.)

[Cont.] *Testi, Fort.* 35 Non abbiamo [illegible] che [illegible] e spinte, perciò che non [illegible] al [illegible] ma [illegible] la resistenza [illegible] sostentate [illegible]

8 [Cont.] *Lavoro [illegible] del metallo [illegible] Spet. nat.* XI 217 Si lavora ancora con [illegible] la terra [illegible] forte [illegible] a resistere alla spinta del [illegible] e delle terre che vi [illegible] fino al colmo.

SPINTARELLA. [Cast.] S. f. *Dim. di* SPINTA. *Fig.* [illegible] L'uomo fermo nei suoi principi non deve lasciarsi crollare da ogni [illegible] spintarella. [illegible] Spinterella.

† SPINTEARE. [Camp.] V. a. *Dare spinte, urtare, e simili. Fior. S. Franc.* Onde [illegible] molto [illegible] ed [illegible], chi gli tirava lo cappuccio dirieto e chi dinanzi, chi gli gittava la terra in faccia e chi pietre, chi lo spingeva di qua e chi di [illegible] Spingeva dice un altro [illegible]

SPINTEGGIARE. V. a. *Dare delle spinte.* E [illegible] l'uso [illegible] (Fanf.)

SPINTO. *Part. pass. e Agg. Da* SPINGERE. *Buon. Fier. Intr.* 2 1 [illegible] Sia vostra cortesia [illegible] Spinta la notte già [illegible] al [illegible] [Cont.] *Bort. L. Arch. Alb.* 12 52 Altre cose essere portate, altre [illegible], altre spinte [illegible] *Fir.* 5 [illegible] spinto [illegible] vento in alto. Veleggiava a [illegible] E 8 Spinti [illegible] e [illegible] Marte [illegible] 844 In un salto a terra, Quasi spinta, [illegible], aprissi e cadde [illegible] Corpo spinto da altro corpo urtante. Spinto dal desiderio. Spinto dalla [illegible] dalla necessità. — Spinto a questo [illegible] Spinto a [illegible]

SPINTONE. S. m. *Urto. Spinta grande.* [T.] *Salvin. Buon. Fier.* 448 In questo accrescitivo [illegible] genere [illegible] spinta, spintone [illegible] — *Buon. Fier.* 2. 4. 4. (C) Oh ve' che calca è questa!

[illegible] senza [illegible] Di nuovo, [illegible]

SPINTRIA. S. f. [illegible] Nome dato da Tiberio a [illegible]

SPINTURNICE. [illegible]

SPINZA. S. [illegible]

SPIOMBARE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

SPIOMBATO. Part. pass. e Agg. Da SPIOMBARE. [illegible]

SPIOMBATOJO. S. m. [illegible]

SPIOMBINARE. [illegible]

SPIONACCIO. S. m. Pegg. di SPIONE. [illegible]

1. **SPIONAGGIO.** [illegible]

SPIONE. S. m. Accr. di SPIA. [illegible]

2. [illegible]

SPIOVERE. V. n. impers. Restar di piovere. [illegible]

2. [illegible]

3. Spiovere. [illegible]

[illegible] non ci sono che non spiova [illegible]

4. [illegible] nel fiume [illegible] Da qua piovuto da un declivio [illegible]

3. Essere spiovuto. [illegible]

SPIOVIMENTO. S. m. [illegible]

SPIOVUTO. Part. pass. e Agg. Da SPIOVERE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

SPIPPOLARE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

SPIRA. S. f. [illegible] in giro, [illegible]

2. E per simil. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

SPIRABILE. Agg. com. Che spira. [illegible]

2. [illegible]

dal [illegible] aere. Pietosa [illegible]

3. [illegible]

SPIRACOLETTO. S. m. Dim. di SPIRACOLO. [illegible]

SPIRACOLO, e **SPIRACULO.** S. m. Spiraglio. [illegible]

2. [illegible]

3. Per [illegible]

4. [illegible]

SPIRAGLIARE. [illegible]

SPIRAGLIO. S. m. [illegible]

2. E per Lume o Raggio che trapela per la detta fessura. [illegible]

3. [illegible] Per Vento che venga da spiraglio. [illegible] che gli vengano spiragli nelle gambe [illegible]

4 *T. [illegible] Piccola apertura, Indizio, Apertura Opportunità* Stor. Eur. 5. 108. (C) Nel [illegible] di questa gente non se ne comprende spiraglio [illegible] in maniera alcuna. Gal. [illegible] 3. [illegible] la fortuna per avventura potrebbe, cominciare a aprirmi qualche po' di spiraglio. Ambr. Furt. 2. 2. E per me [illegible] abbia [illegible] opportuni non veggio spiraglio alcuno. Bemb. [illegible] Fr. 125. Me ne fa [illegible] cosa credere e quasi vedere un cotale spiraglio [illegible] saper che [illegible] tempi passati. — T. [illegible] spiraglio di bene. [illegible] si vede uno spiraglio, il che possa [illegible] che daranno queste miserie.

5 [illegible] per Breccia [illegible] Plut. Adr. Plut. [illegible] perdonare [illegible] stessi servi quando hanno spiraglio d'onore. (Cosi [illegible])

6 [illegible] Camp. Spiraglio, lo stesso che Focone delle artiglierie [illegible] Focone della Spira, [illegible] Lumiera, dove si dà fuoco per scaricare il pezzo.

7 [illegible] Foro praticato nella murata d'un bastimento a fine di dar passaggio alla luce ed all'aria.

[illegible] E anche fortificazioni di terra. [illegible] 152. [illegible] le piazze [illegible] le case [illegible] spiragli.

SPIRALE. Agg. com. Fatto a spira. [illegible] Nat. [illegible] E [illegible] tenuto [illegible] spirali [illegible] al piano della [illegible] che tale sfera [illegible] 48. (C) [illegible] una piazza avente di sopra spirali [illegible] Sast. 157. [illegible] a comporre [illegible] un moto per una linea spirale [illegible] Archimede.

SPIRALE. [illegible] S. f. [illegible] ora, o [illegible] Segn. [illegible] 38. (C) [illegible] e [illegible] per un arco [illegible] ma [illegible] per una spirale. [illegible] Sast. 1. 188. Spirale è quella [illegible] da Archimede nel libro delle sue spirali [illegible] quando un punto si muove uniformemente sopra una [illegible] mentre essa [illegible] uniformemente si gira intorno a uno de' suoi estremi punti, fisso come centro del suo [illegible]

[illegible] Spirale [illegible] dicesi anche Quella molla che regola [illegible] degli oriuoli da tasca. Magal. Lett. [illegible] 20. [illegible] da principio fosse [illegible] a gaccile [illegible] gran [illegible] solamente da [illegible] ma [illegible] ancora [illegible] il [illegible] la spirale in cambio del [illegible]

[illegible] A modo d'[illegible] Fatto a spirale. E più [illegible] spirale.

SPIRALMENTE. Avv. Da SPIRALE. A guisa di spira. Ren. [illegible] 51. (C) Nella quale esso membro [illegible] spiralmente.

SPIRAME. S. m. [illegible] Punto ove posano l'una fra due [illegible] e con [illegible] Non usit. Spiramen. [illegible] Lucan. [illegible] Fort. [illegible] 37. A proporzione [illegible] spirame si viene [illegible] forze [illegible]

SPIRAMENTO. S. m. Lo spirare, Soffio, Alito. [illegible] Spiramento [illegible] Spirare un vento [illegible] 3. 79. [illegible] picciolo vento [illegible] la [illegible] Fr. [illegible] 3. [illegible] Quanto [illegible] del [illegible] ancor [illegible] e [illegible] morte e [illegible] suo spiramento [illegible] Part. [illegible] 51. 13. [illegible] a [illegible] in mezzo della grossezza [illegible] spirar [illegible] per [illegible] senza alcun [illegible] Pista [illegible] della [illegible] spiramenti [illegible] spiramento [illegible] Buonarr. [illegible] 12. [illegible] a gran [illegible] spiramenti [illegible] Camp. [illegible] XI [illegible] piene le lor spiramenti [illegible]

[illegible] ancora [illegible] 3. 11. [illegible] fa un [illegible] senza ajuto d'alcuno spiramento.

[illegible] E anche nel Gol. [illegible] Spiramento [illegible] colpo di vento.

2 Fig. Per Inspirazione. Stor. Barl. 17. (M.) Per [illegible] spiramento di Gesù conobbe la volontà e il coraggio del figliuolo del Re.

3 Per [illegible] 9. [illegible] 2. (C) Il loro atto [illegible] spiramento è spesso [illegible] vale *alcuno est a pena [illegible]* Camp. [illegible] Per la lingua [illegible] per lo spiramento, [illegible] per la prudenza non [illegible]

SPIRANTE. Part. pres. di SPIRARE. Che spira. [illegible] 14. (C) La quale [illegible] spirante [illegible] o egli [illegible] la poeta in alto. Fir. As. 140. [illegible] della spirante aura [illegible] bellissimo palagio. [illegible] Venti spiranti [illegible] mare.

2 [illegible] Che respira, che ha vita. Bart. Simb. 456. [illegible] spiranti.

[illegible] Virg. consulta le viscere spiranti ancor [illegible]

3 Che all'aria del viso, o agli atti, denota affetti diversi. Buon. Fiera. 3. 1. 5?. [illegible] era una donna di [illegible] aspetto spirante [illegible] Fag. Rim. 2. 237. [illegible] Spirante [illegible] maestà.

[illegible] Pa [illegible] solitari [illegible]

4 [illegible] di figure condotte in modo che quasi paion vive. [illegible] Sez. [illegible] spiranti [illegible] Sal. Pist. 96. [illegible] Fr. [illegible] 9. Quei [illegible] spiranti [illegible]

5 Per Morente. Moribondo, Che spira. Fast. Ger. 7. 165. [illegible] 24 [illegible] spirante [illegible] Fag. Rim. 6. 15. Eccomi semivivo e già spirante.

[illegible] Amor. Mese spirante, ch'è per finire. Non bello.

6 Nel senso che Spirare vale Inspirare. [Cors.] S. [illegible] 15. 8. [illegible] Dio, di [illegible] queste cose [illegible] paese [illegible]

SPIRARE. [illegible] Soffiare, proprio de' venti, ma più comunemente si dice del Soffiar leggermente. [illegible] 3 [illegible] col chiaro [illegible] spirava [illegible] 3. [illegible] senza [illegible] quando [illegible] spira. F. [illegible] 16. [illegible] spira [illegible] 100. [illegible] le case [illegible] spirano [illegible] Tass. Ger. [illegible] spirava [illegible] spiravano [illegible] per l'aria [illegible] Pist. [illegible] 285. Se nel [illegible] spirava vento [illegible] stesso spirare [illegible] terzo giorno [illegible] medesimo [illegible] spirare sino al terzo giorno [illegible]

2 Per Mandar fuori [illegible] Purg. 30. [illegible] fatta [illegible] se stessa trapela. Pur [illegible] perle [illegible]

3 Per [illegible] Fuori il fiato. Dant. Purg. 2. (C) [illegible] di me accorte, Per lo spirar, ch'i' era ancora vivo, Maravigliando [illegible] Tes. Br. 4. 6. [illegible] spirare. Fir. As. 243. [illegible] spirare [illegible] Tass. Ger. 19. [illegible] ancor di questo [illegible]

4 Per [illegible] Mandar fuori il fiato o l'anima. [illegible] Respirare [illegible] spira e [illegible] Fass. 361. [illegible] a sè [illegible] spirar né spirare [illegible]

Per [illegible] Mor. 24. [illegible] spirano [illegible] spirti, quali vengon dal cuore, [illegible] da quel calore del corpo [illegible] la forza di commuovere e alterare la cosa generata.

5 Fig. per Vivere. Dant. Inf. 28. C. Or vedi la pena molesta Tu, che spirando vai veggendo i morti. E Purg. 5. [illegible] dove si spira. [illegible] E 13. Ma tu chi se' [illegible] condizioni [illegible] spirando ragioni? — Car. En. 1. 599. (M.) Se questi è vivo, se spira, se 'l destin non ce l'invidia.

6 [illegible] Di figure condotte con lavoro così squisito, che quasi paion vive. [illegible] del marmo [illegible] Cas. [illegible] 32. [illegible] spira [illegible] parla, e spira [illegible] e [illegible]

7 [illegible] Esprimere con parole. Dant. [illegible] non spira. E 19. (M.) [illegible] Che [illegible] E 25. [illegible] spira [illegible] vedi [illegible] E 26. Indi spirò senza [illegible] voglia [illegible] E 24. [illegible] spirò [illegible] per l'amore acceso. [illegible] il parlare, che non si può fare senza spirare.

8 Per Esalare. [T.] [illegible] Rupis flammas expirat e cavernis. — Lat. 21.2. [illegible] spira un fumo [illegible] si spandeva, che [illegible] contrada [illegible] Inf. 14. [illegible] Segg. [illegible] 230. [illegible] terra [illegible] spirava [illegible] spira.

9. Per Spargere odore. [illegible] Ap. 228. Man. [illegible] che spira [illegible] Virg. [illegible] [T.] Fass. Ger. 16. 30. Spira [illegible] odore [illegible] Long. Sof. 18. M. [illegible] e nel [illegible] stanno nel [illegible] le case [illegible] spirano [illegible] [T.] [illegible] gravem exspirat corpore [illegible] odorem.

10 [illegible] Odorare, Fiutare, Annusare. [Cors.] S. [illegible] P. [illegible] 11. 27. [illegible] questo senso [illegible] della [illegible] lo spirare del naso, nè il gusto [illegible] Oggi [illegible]

11 [illegible] Recreare [illegible] Prender ristoro o vanità. [illegible] 5. [illegible] per le sopr [illegible] guerre e [illegible] sue forze. (Ora diremmo [illegible])

12 Per Dare ispirazione. But. Par. 1. 1. (C) [illegible] 2. 2?. [illegible] quando [illegible] spira [illegible] fuoco [illegible] 3. [illegible] spira [illegible] la vagina [illegible] 2. [illegible] spira, e [illegible] spira [illegible] Ger. [illegible] spirò [illegible] tela [illegible] dello [illegible] Mons. E [illegible] spir [illegible] — [illegible] Bart. Simb. 313. [illegible] more [illegible] spira [illegible] Enead. 7. 313. [illegible] spira [illegible]

13 Per Infondere. Aust. Fare, Inspirare [illegible] 2. [illegible] Sen. 22. [illegible] 2. 35. [illegible] e spira Spirito [illegible]

[illegible] Manz. Inn. Pentec. Scendi [illegible] del [illegible] spira [illegible]

14 [illegible] e [illegible] modo, virtù ecc. D. 3. 2. [illegible] e la [illegible] santi [illegible]

[illegible] l'arte del mar[illegible], Da bealt maior convien [illegible] spir[illegible]

15 Spirare, *[illegible] Teologi [illegible] del modo con [illegible] Santo [illegible] dal Padre e dal Figliuolo.* [illegible] Guardando nel suo [illegible] [illegible] eternamente spira [illegible] il Padre con [illegible] la santa [illegible] come [illegible] che l'amano [illegible], amando spir[illegible]

[illegible] Al eterno [illegible] [illegible] la essenza [illegible] [illegible] spir[illegible]

[illegible] *Dant. Par.* 33 [illegible] ugualmente [illegible] spir[illegible], [illegible]

16 *[illegible]* [illegible] spira[illegible] [illegible]

[illegible] spira [illegible] spirava[illegible]

7 [illegible] desiderio de' bene [illegible]

17 *[illegible]* [illegible] una cosa [illegible] del [illegible] dere dell'[illegible]

18 Spirare, *[illegible] Mandar fuori [illegible]* [illegible] che [illegible] quanto che [illegible] *[illegible] Pal.* [illegible] come [illegible] par che [illegible] [illegible] 50 [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Pet.* [illegible] mal con[illegible] a spirare [illegible] *Segner Mann.* [illegible] spira [illegible] 23 10 [illegible] [illegible] l'anima spira [illegible] *Tas.* 285 L'inferno, il cel [illegible] sempre spera

[illegible] *Segner Quares.* 38 6 [illegible] fatto [illegible] a spirare [illegible] supremo [illegible] che [illegible] fin che la vita [illegible] che non [illegible] sopra[illegible] mancava la libertà [illegible] bene [illegible]

19 [illegible] *Per [illegible], detto di cosa. Essere in vigore. Mandar luce.* [illegible] *Somb.* 156 [illegible] *luzerne* [illegible] si lasciano [illegible] vegliano spir[illegible]

20 *Parlandosi di tempo, o di cosa che abbia relazione a tempo, vale Terminare, Finire.* [illegible] 11 58 [illegible] già spirato il termine [illegible] il termine [illegible] *Morg.* 15 [illegible] Comunche fosse la terza [illegible] *Bandi Lucch.* 219 [illegible] ciascuna persona la quale avesse alcuna polizza o licenza di poter [illegible] [illegible] e fosse spirato lo termine, quelle polizze [illegible] rappresentare. *Stat. Mer. Siena* [illegible] 47 [illegible] alcun procuratore [illegible] qualche causa [illegible], o altro errore [illegible] causa [illegible] valida [illegible] che per sua colpa spirasse [illegible] pagare [illegible] *Vit.* [illegible] 985 [illegible] spirati tre anni [illegible] *Com. [illegible]* [illegible] l'officio [illegible] termine [illegible] del mese [illegible] *Stor.* 12 [illegible] vinceva [illegible] che voleva lasciare spirare [illegible] senza [illegible] *Stor.* [illegible] spirava [illegible] termine assegnato a sentenziare

21 Spirare, *per [illegible], Fermarsi e guardare alcuna [illegible]* [illegible] rispettata [illegible], [illegible]

quando [illegible] spira [illegible] *che guarda con desiderio affannoso qualche cosa* [illegible] sopra.

SPIRATO. *Part. pass. e Agg.* Da SPIRARE. [illegible] [illegible] Questi [illegible] spirati [illegible] le città [illegible] mancando [illegible] la sentenza. *Mor. [illegible] Med.* [illegible] spirate [illegible] [illegible]

2 *Per [illegible] Salvin.* [illegible] 108 [illegible] Spirato [illegible] sonno di Cleopatra andar[illegible]

3 [illegible] Nello spirato novembre [illegible] *[illegible]* [illegible] morto [illegible] giorno che si muore di [illegible]

6 [illegible] *Per [illegible]* [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] 31 [illegible] *Cecch.* [illegible] [illegible] spirato da Dio

SPIRATORE. [illegible]

SPIRAZIONCELLA. [illegible]

SPIRAZIONE. *[illegible] del [illegible]* [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible]

2 [illegible] *Serdon.* [illegible] *il [illegible]* [illegible] a [illegible], e tosse, [illegible] la spirazione

3 *Per Incitamento* [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] *Bel. [illegible]* 2 [illegible] Nella [illegible] quale spira[illegible] [illegible] che [illegible] essere [illegible] [illegible] Nella [illegible] *Zibald.* [illegible] [illegible] parlare [illegible] [illegible] *S. Gre.* 28 [illegible] nel [illegible] Spirito [illegible] questa spirazione che [illegible] far bene. Spirazione per Ispirazione [illegible]

4 [illegible] *Per [illegible] nel senso [illegible]* [illegible] 2 122 Questo nome [illegible] *ha* [illegible] e la spirazione, benché [illegible] senza [illegible]

5 [illegible] *Per [illegible], [illegible] di [illegible]* [illegible] 41 [illegible] de sappiatus per lui [illegible] per alcuna spirazione [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] Borgia [illegible] col signore di Milano

6 Spirazione. *Term. de' Teologi. [illegible] del modo con cui lo Spirito Santo procede dal Padre e dal Figliuolo.* [illegible] Noi [illegible] con le [illegible] che lo Spirito Santo procede dal Padre e dal Figliuolo, non come da due principj, ma da uno; nè come da due inspirazioni, ma da unica spirazione.

7 Spirazione, *dicesi anche di Tempo o di Cose relative a tempo, e vale Termine, Fine.* [illegible]

SPIRENA. *S. f.* [illegible] | *Principio [illegible] dalle [illegible]*

SPIRICO. *Agg. Spirale. Bald. Bernar. Opere* 132 31 *(Forf.*

SPIRITACCIO. (T.) *S. m. Pegg. di* SPIRITO. *Fam. per [illegible] goffo [illegible]* [illegible] Non è spirito il suo, ma spiritaccio [illegible]

2 **Spiritaccio** [illegible] *Spirito mal* [illegible] [illegible] compar [illegible] rimango

SPIRITALE. [illegible]

SPIRITALMENTE. [illegible]

SPIRITAMENTO. *S. m. Lo spiritare.* [illegible] *Lasc. Spir.* [illegible] 3 [illegible] Nel [illegible] che ha a servire questo spiritamento? E 5 [illegible] Che ho io a [illegible]

SPIRITARE. *V. n. ass. Divenire spiritato. Essere [illegible] da' spirito maligno* [illegible] *Demon.* [illegible] dal [illegible] 3 181 [illegible] fu quella [illegible] streghe e dello spiritare. *[illegible] di Sott.*

2 [illegible] Spiritare dal freddo. *Aver freddo grandissimo, e tremare quasi come chi è invasato da maligni spiriti.* In quella casa c'è un freddo che ci si spirita.

[illegible] Spiritar dalla fame. *Aver fame eccessiva.* *Fag. Commed.* Tra poco di spiritoso, diventerò spiritato per lo spirito dalla fame.

[illegible] *E. [illegible] quasi [illegible]. Fag. Commed.* [illegible] per vedere chi vincerà la scommessa che abbiam fatta

3 *Per [illegible]. Essere sopraffatto da eccessiva paura.* [illegible] 3 198 [illegible] parole [illegible] [illegible] *[illegible] Pal.* 454 [illegible] [illegible] 77 [illegible] Da fare spiritare [illegible] 21 [illegible] per spiritare [illegible] [illegible] paura [illegible] Spiritare dalla paura [illegible] *Lep.* 87 [illegible] *Fag. Commed.* [illegible]

SPIRITATAMENTE. *Avv.* Da SPIRITATO. [illegible] *Pr.* [illegible] [illegible] [illegible]

SPIRITATICCIO. [illegible] *Agg. [illegible]* [illegible] gli apparì [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *[illegible] Rip.* 304 [illegible] *Cecch.* [illegible] mezzo spiritato [illegible] la conservatore

SPIRITATO. *Part. pass. e Agg.* Da SPIRITARE. [illegible] *Machiav. Bel. Nov.* [illegible] di Francia [illegible] spiritata [illegible] 77 [illegible] Un suo [illegible] spiritato, incontanente che ebbe [illegible] rimase libero da demonio. *Lasc. Spir.* 3 3 [illegible] spiritata [illegible] *Cen.* [illegible] per me [illegible] frate non è pazzo affatto, sia anche spiritato *Fior. [illegible]* 41 [illegible] Fra le [illegible] molto notabile quella [illegible] spiritato [illegible] [illegible] somiglia [illegible] spiritato [illegible] *Fag. Commed.* [illegible] spiritato [illegible] poco di spiritoso diventerò spiritato perchè [illegible] dalla fame.

E a modo di Sost. [illegible] *Machiav. Bel. Nov.* [illegible] spiritato [illegible] *Macinas.* [illegible] 11 [illegible] Sopra gli spiritati

2 *Per Istantaneamente*, [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 26. 2. [illegible] tutti spiritati.

3 *Per Innamorato* [illegible] *Son.* 32. (C) [illegible] spiritato, [illegible] vede [illegible] un [illegible] volare.

4 *Per Fanatico.* *Tac. Dav. Stor.* 2. 291. (C) Con sua lettera [illegible] e gente [illegible] alsoraggio [illegible] spiritata (*il testo lat.* [illegible]).

5 A prete pazzo popolo spiritato, prov. [illegible] *che* [illegible] *ed* [illegible] proverbi. A carne di lupo [illegible] di cane. [illegible] al coltello [G. M.] [illegible] XIV. 1. Et erit sicut populus [illegible] *Varch. Ercol.* 7. (C) [illegible] al cavaliere [illegible] dogio [illegible] preparata [illegible] pare e far [illegible], Castelvetro, [illegible] proverbio [illegible] tato *Bellinc. Son.* 105. Ben sai che [illegible] il popolo sia [illegible] spiritato. [illegible] 526.

6 [illegible] *Varch. Ercol.* 33. (C) [illegible] lore [illegible] senza [illegible] e in [illegible] modo [illegible] spiritati, cioè per bocca [illegible] in Firenze [illegible] fav[illegible] 95. Favellare come gli spiritati [illegible] d'altri [G. [illegible]] 3. 74. Affissava [illegible] gli occhi [illegible] che ei par [illegible] spiritato [illegible] certo [illegible] G. M. *Fag. Rim.* [illegible] e [illegible] spiritato.

SPIRITELLO. [T.] S. m. *Dim.* di SPIRITO, nel senso [illegible] *Spiriti celesti* [illegible] *F. Vett.* [illegible] 5. 253. (C) M. [illegible] che da acqua [illegible] uno spiritello [illegible] [illegible] *Dant. Rim.* 35. [illegible] spiriti ed [illegible] *F.* [illegible] 12. E questo [illegible] questo pensiero [illegible] spiritel [illegible] *Buo. arte Son.* [illegible] II. 245. [illegible] senza [illegible] della [illegible] nostra [illegible] spirito [illegible] [illegible] testo [illegible]

2 [illegible] *Franc.* [illegible] me ogni tramontano spiritello [illegible] sodare. *Franc. Sacch.* [illegible] [illegible] miei spiritelli [illegible] da [illegible]

3 [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* 3. [illegible] fa [illegible] spiritello [illegible]

4 [illegible] *negli atti o ne' pensieri*, [illegible] *buon senso*.

SPIRITESSA. S. f. di SPIRITO *detta per ischerzo.* [illegible] Spiritesse, [illegible]

SPIRITETTO. S. m. *Dim.* di SPIRITO. *Trott.* [illegible] che hanno uno spiritetto allegro e [illegible]

SPIRITICO. [T.] *Agg.* V. SPIRITISMO.

SPIRITISMO. [T.] S. m. *Persuasione di coloro che* [illegible] *comunicazione de' viventi con gli spiriti* [illegible] *mondo* [illegible] *naturale* [illegible] *la quale* [illegible] *che* [illegible] — Spiritista, *Chi è persuaso di questa opinione.* Spiritistico [illegible] Spiritismo, [illegible] *degli spiriti in questo senso* [illegible]

SPIRITISTA. [T.] S. m. V. SPIRITISMO.

SPIRITISTICO. [T.] *Agg. Sull'anal. di Cabalistico* e sim. V. SPIRITISMO.

SPIRITO, *e per sinc.* SPIRTO. S. m. *Sostanza incorporea e* [illegible] *di cognizione.* (*Lat.* Spiritus. [illegible]) *Dant. Inf.* 1. [illegible] [illegible] spiriti [illegible] 6. 4. [illegible] spiriti [illegible] *E Par.* 3. [illegible] ben creato spirito [illegible] la dolcezza [illegible] E 5. [illegible] un di quelli spirti [illegible] *Pr. Sal.* 185. *part.* [illegible] fede [illegible] mondo [illegible] 3. 8. *part.* [illegible] ch' io sarò [illegible], et io posso, il spirito [illegible] d' carne e d' ossa [illegible] 152. [illegible] beati [illegible] Angeli e gli beati spiriti [illegible] si può aggiugnere [illegible] maraviglioso diletto.

2 *Per Uomo semplicemente.* M. [illegible] 10. 75. (C) Spirito malizioso [illegible] ed [illegible] *Bemb. Lett.* 2. [illegible] M. [illegible] non [illegible] occhi [illegible] alcuna occasione di qualche gentile spirito [illegible] la [illegible] già fatta da [illegible] a tradurre [illegible] altre. *Mens. Lett.* 3. 273. (*Man.*) Sarà perdita fruttuosa, quando i gentili spiriti [illegible] la Toscana [illegible] la sua [illegible] esser [illegible] di [illegible] [illegible] V. A. S.

3 Spirito, *si piglia anche per Demonio.* [illegible] *SS. Pad.* 1. 15. (C) [illegible] spiriti [illegible] perocchè [illegible] questo [illegible] di tentare [illegible] sono quelle spirito [illegible] pure feci cadere nell' [illegible] *Spe. Ora.* 78. [illegible] spiriti ornamenti [illegible] la vita [illegible] stesso giorno. *Ar. Fur.* 2. 15. [illegible] presa [illegible] Chi esce fa un spirito [illegible] [Camp.] [illegible] II. 22. [illegible] spirito [illegible] il lume [illegible] E [illegible] Spirito [illegible] *Varch. Ercol.* 41. (C) [illegible] combattono (come dice il proverbio) se non gli spiriti.

4 Spirito *si piglia anche pel Sentimento di un autore d' una opera di qualunque libro.* [illegible] *Mann.* [illegible] 2. M. Quello che [illegible] spirito [illegible] spiriti [illegible]

[illegible] La lettera uccide, e lo spirito vivifica. M.)

5 *Per Animo. Bocc. Nov.* 40. *g.* 4. (C) Tanta fu [illegible] spirito che [illegible] [Camp. [illegible] M. [illegible] *Lett.* [illegible] spirito [illegible] *Prelati* [illegible] *Corte di* [illegible] *gnone.*

6 *Per Intelletto, Ingegno.* [illegible] 21. 5. [illegible] spirito. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 10. [illegible] *Varch. Stor.* 9. 80. M. [illegible] mostrasse [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* 1. 85. [illegible] spirito [illegible] *Mens. Lett.* [illegible] 34. [illegible] il mio grado, o la [illegible] spiriti.

7 [illegible] *del Complesso delle facoltà mentali.* [illegible] *Lett.* 4. 1. 28. (M.) [illegible] [illegible] con più lena e [illegible] più [illegible] anche.

8 *Per Coraggio.* [illegible] 0. 14. 1. (C) Trova [illegible] spiriti [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 58. [illegible] un po' [illegible] spirito [illegible] *Lett.* [illegible] spirito, senz' avvedersene, [illegible] un lungo disavvantaggio.

9 *Per Facoltà di concepire e Vivezza d'immaginazione.* [illegible] *Lett.* 1. 174. M. [illegible] spirito [illegible] 9. [illegible] [illegible] quel favore [illegible] la cortesia [illegible] vantaggio che [illegible] spirito [illegible] *Varch. Stor.* 16. 385. [illegible] era tutto spirito, [illegible] se ne fece [illegible] *Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 1. 295. Aver spirito, aver giudizio, aver [illegible] *Del. 1. pol.* 32. [illegible] spiritosamente da persona per [illegible] prova di spirito.

10 Spiriti, *diconsi anche i Concetti, e Tratti ingegnosi.* [illegible] *Lett.* M. I componimenti [illegible] mi sono [illegible] piaciuti, e per lo [illegible] e per i molti [illegible] che vi sono. *Tass. Les. Son. Car.* 183. [illegible] più [illegible] concetto di questo. [illegible] degli spiriti [illegible] [illegible] spiriti e dal [illegible]

11 *Senso* [illegible] [illegible] 1. *Pitt. Scult. Arch.* II. 238. E certo [illegible] non se veduta ancora tanta vivacità, nè tanto spirito in [illegible] quest' opera e l'arte operò con la mano di [illegible]

12 *Per Vita, Anima. Bocc. Nov.* 3. *g.* 10. (C) Ma forse non [illegible], com' io [illegible] che [illegible] per [illegible] spirito desiderava, caldamente a dargli [illegible]

13 *Per Senso* [illegible] *Bocc. Nov.* 0. *g.* 2. (C) Perchè [illegible] spiriti [illegible] 5. *g.* [illegible] 21. [illegible] li quali spaventati [illegible] vostro [illegible] 13. *part.* 1. Ma gli spiriti [illegible] per [illegible] *D.* [illegible] camera nella [illegible] li spiriti [illegible] e lor [illegible] particolarmente ad spiriti [illegible] così, al senso della [illegible]

14 [Camp.] *Per Forza d'animo, Ardimento e simili. Bib. Jos.* 5. [illegible] e non rimase loro punto di spirito [illegible] spiritus [illegible] abbiendo paura della loro entrata de' figliuoli d'Israel.

15 [Camp.] *Per Foga, Fretta d'animo impaziente.* [illegible] vendetta non gittò di fare al d[illegible] spirito senza [illegible]

16 *Per Complessione, Natura. Bocc. Nov.* 10. *g.* 2. [illegible] era [illegible] spirito. *Varch. Stor.* 5. 106. M. [illegible] non [illegible] voce, essendo egli [illegible] ma con molta grazia [illegible] favellare [illegible]

17 [Camp.] *Per Sentimento d'animo.* *Guid.* 6. [illegible] Paris [illegible] spiriti [illegible]

18 *Pigliasi anche per Vita, Fiato. Bocc. Nov.* 3. *g.* 8. (C) [illegible] spirito [illegible] intera la parola. *Segner. Mann.* [illegible] 25. 1. [illegible] pure [illegible] spirito [illegible] [Camp.] [illegible] II. Ma [illegible] senza pensier [illegible] *Son.* 32. Con la [illegible] del [illegible], e la [illegible] lo spirito [illegible]

19 *Per Effluvio.* [illegible] 1. 72. *Mon.* [illegible] ben [illegible]

20 *Per Respirazione.* [illegible] 20. 1. 13. M. [illegible] spirti, [illegible] spirito l'anima [illegible]

21 [Fav.] *Per Organo della respirazione.* *Non ust.* — [illegible] 2. [illegible] buono [illegible] e chiaro, e che sostanze estranee [illegible] per la [illegible] dello spirito [illegible] sarebbero [illegible]

22 [illegible] *Organo del moto in un* [illegible] *Dial.* 34. [illegible] [illegible] Lo spirito [illegible] sotto [illegible] e pezzi [illegible] tempo.

23 Spirito, *in termine scritturale, e preso* [illegible] *Son.* [illegible] *part.* 1. [illegible] spirito [illegible] ma la carne è [illegible]

24 [Spirito] *dicesi anche* [illegible] *Bemb.* [illegible] 2. 183. [illegible] perchè voi non [illegible] spiriti da lassù che [illegible]

25 *Per la Parte più sottile e ignea de' tutti gli* [illegible] *così si chiamano quei* [illegible] *più* [illegible] *si traggono dalle* [illegible] *per distillazione* [illegible] *Sagg. nat. esp.* 251. (C) [illegible] spiriti [illegible] si estraggono per distillamento. E 263. [illegible] spiriti [illegible] la boccia [illegible] un vasetto di [illegible] ermeticamente [illegible] 128. [illegible] altrettanto spirito [illegible] per [illegible] spirito per distillazione.

26 *Per Rivelazione.* [illegible] *Vit. SS.* [illegible] 1. 227. [illegible] per ispirito [illegible] per tutto [illegible] andare.

27 *Per In* [illegible] M. [illegible] 9. 97. (C) Essendo la

[illegible] di detto Francesco e [illegible] a [illegible], e datas al spirito [illegible] per via di penitenza, e de [illegible] dato allo spirito [illegible] lingua senza predicatore [illegible] consolazione [illegible] della vita dello spirito. *Bocc. Nov.* [illegible] essendo [illegible] di [illegible] di quegli di S. Francesco [illegible]

28. [illegible] — *Alam. Antig.* 89. Voce orrenda [illegible] mal gitti e crudi, Che [illegible] questo spirt.

29. [illegible] Spirito [illegible] *una parola.* Non com[illegible] Questo [illegible] molto [illegible] che [illegible] 2. 85. [illegible] in numero per spesse [illegible]

30. Spirito [illegible] *Quella forza de' [illegible]* [illegible] *forza* [illegible]

31. Spiritossanto e Spirito Santo, [illegible] *Persona* [illegible] 27. [illegible] Spirito [illegible] Quivi [illegible] sposa dello [illegible] Santo si [illegible] 5. [illegible]

32. [illegible] Spirito [illegible], *per* [illegible] *relazione* [illegible]

33. [illegible]

[illegible] **Avere spirito di chicchessia**, per *Averne tutto pieno*, [illegible] 3. 29. [illegible] Quanti [illegible]

34. **Dare**, [illegible] **lo spirito al Santo**, alla campagna [illegible] da [illegible] 17. [illegible] sonore [illegible]

35. **Esalatore di spirito.** [illegible] 2. [illegible] 182. [illegible] un poco [illegible] spirito, [illegible]

36. **Di vero spirito**, *vale Di vero cuore.* *Segner.* [illegible] vero spirito, [illegible] di vero spirito, [illegible] vero spirito, non [illegible]

37. **Esalare lo spirito** [illegible] *Morire.* *Segner. Pred.* 11. 9. [illegible] Gli esala [illegible] braccia lo spirito [illegible]

38. [Camp.] **Esser e in ispirito**, per *Essere rapito in estasi.* *Bib.* [illegible] Dio [illegible] per [illegible] di Jesu Cristo [illegible] spirito [illegible] come [illegible]

39. [Camp.] **Essere posto nell'ultimo spirito**, *per* [illegible] *Maccab.* [illegible]

40. Essere rapito in ispirito [illegible] *Andare in estasi.* [illegible]

41. [illegible] Frohes degli spiriti [illegible]

42. [illegible] nello spirito, per [illegible]

43. [illegible] Mettere lo spirito [illegible]

[illegible] senza pensiero amaritamo, e che nel sonno lo spirito [illegible] ciò non sapendo (*spiritum* [illegible] *dormimus* [illegible]).

44. [Camp.] **Mettere spirito pessimo tra persone**, per *Porre ne' loro animi* [illegible], *l'accensione* [illegible] *Bib. Giud.* 9. F mise Iddio uno spirito pessimo (*misit* [illegible] *spiritum pessimum*) [illegible] una discordia tra Abimelech [illegible] della [illegible] di Sichem.

45. [Camp.] **Piccolezza di spirito**, per *Pusillanimità* [illegible] *d'animo.* [illegible] *Salm.* 54. [illegible] aspettava [illegible] salvo dalla [illegible] piccolezza dello spirito [illegible] (*a pusillanimitate* [illegible]).

46. [Camp.] **Esser posto nell'ultimo spirito.** [illegible] *Maccab.* [illegible] 7. [illegible] spirito [illegible]

47. [Camp.] **Povero di spirito**, *per l'Umile* [illegible] *Mat.* 5. [illegible] (*Beati pauperes spiritu*), perocché [illegible] il regno [illegible]

48. **Prestezza di spirito.** *Vivacità* e *prontezza di* [illegible]

49. [illegible] **Prestare lo spirito** per [illegible] *Segner.* [illegible] spirito [illegible]

50. **Rendere lo spirito**, e **Rendere lo spirito a Dio**, [illegible] 7. 68. [illegible] *Pass. Tes.* [illegible] 71. [illegible] spirito a Dio [illegible] 88. [illegible] presa [illegible]

51. [Camp.] **Ricevere lo spirito in pace**, per *Ess*[illegible] *Bib.* [illegible] spirito [illegible]

52. [Camp.] **Riavere lo spirito**, per [illegible] [illegible] lo spirito [illegible]

53. [illegible] **Salvo è carne a spirito**, per *Peccare* [illegible] D. 2. [illegible] carne a spirito [illegible]

54. [illegible] **Seguitare lo spirito** [illegible] *per* [illegible] *Ma se* [illegible] terra [illegible]

55. **Spiriti animali** una volta chiamavano i [illegible] *Medici* [illegible] *da loro* [illegible] *che* [illegible] *per nervi, e generatore del* [illegible]

56. **Spirito d'amore.** Il [illegible] *amore.* [illegible] d'amore, *Zeno.* [illegible] XXIX. 64. [illegible] Piangа ciascun [illegible] ha spirito d'amore.

57. **Spirito di gelosia, di poesia, di contradizione** [illegible] Che ha spirito di persuasione [illegible]

58. Spirito di [illegible] deità. [illegible]

59. Spirito di [illegible] pietà [illegible]

[illegible] Non hai tu spirito di pietade alcuno? *Tass. Pom.* 3. [illegible] Un messaggier di tua pietà son io[illegible], E spirto in lor di umanitade inspiri.

60. [Camp.] **Spirito visivo**, per *Virtù visiva.* *Senec.* [illegible] 29. [illegible] al lume [illegible] lo spirito visivo [illegible] *memorie de' vecchi.* [illegible] 30. [illegible] che discelt. Gli spiriti visivi.

61. [Camp.] **Spirito vocale**, *fig.*, per *Canto poetico.* [illegible] 2. 21. Tanto fu dolce mio vocale spirito, Che Tolosano a sé mi trasse Roma. — Sono parole che Dante pone in bocca a Stazio.

62. [Camp.] **Suscitare lo spirito di alcuno**, per [illegible] *ispirazione.* [illegible] *Bib. Esd.* [illegible] spirito di [illegible]

63. [Camp.] **Togliere gli spiriti**, per *Umiliare* [illegible] *Salm.* 75. [illegible] spiriti [illegible] per [illegible] ed è [illegible] terra.

64. [Camp.] **Tornare in grande dolcezza di spirito**, per *Consolarsi* [illegible] *Med. Pass.* [illegible] sono cose di grande amaritudine, ma poi tornano in grande dolcezza di spirito.

65. **Uomo** o **Persona di spirito.** [illegible] *Segner. Pred.* 38. 2. [illegible] Le persone di spirito [illegible]

[illegible] **Spirito di vino.** [illegible]

[illegible] Spirito di Dio, lo Spirito Santo, la [illegible] Persona [illegible] *Padre* [illegible] Spirito Santo [illegible] Spirito Santo [illegible] Messa [illegible] Spirito Santo [illegible]

[illegible] Spirito Santo [illegible] Spirito Santo. — Ricevendo risposta da [illegible] Spirito Santo. Sonn. ecc. Quando verrà quello Spirito [illegible] tale verità parlate ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi. *Ap.* Ove è lo spirito del Signore [illegible] — La com[illegible] Santo Spirito [illegible] Se lo Spirito di Dio abita in voi. [illegible] Lo Spirito di Dio vivo [illegible] Spirito di Dio dev'esser spiritualmente esaminato. Non sapete che i membri vostri sono tempio dello Spirito Santo? — L'uomo animale non percepisce quelle cose che è dello Spirito di Dio. [illegible] spirito di questo mondo [illegible] la Dio acciocchè sappiamo le cose che da Dio sono donate a noi. — Spirito [illegible] *Gesù* [illegible] suo Spirito. *La Chiesa.* La grazia dello Spirito Santo [illegible] G. M. *Segner. Mann.* [illegible] la [illegible] posse[illegible] spirito [illegible] Mart. [illegible] Gesù. Quando [illegible] Chiesa [illegible] Spirito [illegible] E. D. Santo, Ap. [illegible] Spirito [illegible] [T.] E. *Cing. Meditaz.* Chiamano la [illegible] Dio crea [illegible] suo Spirito [illegible]

[illegible] *Fu* Santo Spirito. *La Chiesa* [illegible] *E un altra Chiesa,* [illegible] Spirito Santo.

[illegible] angeli e Spiriti celesti, [illegible] *buoni* [illegible] 2. 17. [illegible] che [illegible]

[T.] Spirito. Spiriti maligni [illegible] Spiriti [illegible] [illegible] [illegible] *Fortig. Ricciard.* [illegible] *Fag. Grand.* [illegible] 300. [illegible] spiriti [illegible] festa [illegible] M. *Segner. Mann.* [illegible] 14. Di [illegible] spiriti [illegible]

[illegible] *Fag.* [illegible] spirito [illegible] spiriti [illegible] *Tass.* 108. [illegible] sotto spirito [illegible]

[G. M.] Spirito [illegible] *credere* [illegible] *Fag. Commed.* [illegible]

[T.] [illegible] credere agli spiriti [illegible] *Pros. Fior.* 203. Lo [illegible] se non gli spiriti.

III. Spirito. *Soggetto* [illegible] *e delle sensazioni,* [illegible] *il corpo* [illegible] *quanto* [illegible] *spirito,* [illegible] *nel corpo e fuori di quello,* [illegible]

[G. M.] [illegible] *Cha-rone* [illegible] per [illegible] *E.* 2. 30. Sovra [illegible] spirito [illegible] era [illegible] sua presenza [illegible] *Fur.* 21. 23. Ma [illegible] spirito [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 29. La carne e lo spirito [illegible] *E.* [illegible] 27. [illegible] *E. Mag.* 2. Se [illegible] spirito [illegible] *E.* 12. Quando [illegible] Sign[illegible] sua [illegible] *E.* 15. [illegible] meglio operar secondo lo spirito, [illegible] quella che si opera secondo la carne. *E. Quares.* 10. 3. Essendo

[illegible] fuggire per non esser [illegible] fuggire.

[T.] [illegible] *Ap.* [illegible] la carne e [illegible] spirito — Qual uomo sa le cose che sono [illegible] se non lo spirito che [illegible] nessuno [illegible] lo Spirito di Dio. *Jacop.* [illegible] corpo senza lo spirito è morto, così la fede senza le opere [illegible] *Ap.* [illegible] la [illegible] — Studio che ricrea lo spirito.

[T.] *In senso più lato.* L'erudizione [illegible] pedantesca [illegible] scienze [illegible] lo spirito [illegible]

[T.] *Fag.* [illegible] 6. 22. [illegible] spirito e [illegible]

[illegible] *Forza* [illegible] d'animo [illegible] spirito [illegible] *Ap.* Se [illegible] con voi [illegible] spirito [illegible] *Petr.* [illegible] *Salvin.* [illegible] spirito [illegible] *Apoc.* Lo Spirito della vita da Dio entrò [illegible]

[illegible] — [illegible] spirito è [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] E però [illegible]

[illegible] *modo* [illegible] *corpo* [illegible] spirito [illegible]

[T.] Adorate Iddio in spirito. *Faud. Jacop.* [illegible] Padre in spirito e verità. *Cons.* [illegible] 2. [illegible] *Ap.* Se in spirito [illegible]

[illegible] *Ap.* [illegible] che in spirito [illegible]

[illegible] Spirito è *anche contrario alla lettera della legge* [illegible] *e d'ogni* [illegible] *che* [illegible] *Ap.* [illegible] spirito [illegible] secondo lo spirito della legge, non secondo la lettera.

[illegible] *Dedito alle cose spirituali e alla contemplazione delle cose celesti* [illegible] G. M. *Segner. Mann. Apr.* 3. [illegible] *E. Quares.* 7. 2. [illegible] credete che [illegible] l'anima vostra, mentre [illegible] affare, che [illegible] Grossolani nelle cose dello spirito.

XII. [T.] Spirito. *L'uomo in quanto riguardasi nella sua parte più nobile,* [illegible] *della volontà o quel dell'intelletto.* G. M. *Segner. Mann. Magg.* 23. Spirito più perfetto [illegible] *E.* 8. [illegible] elevato, più [illegible] *Salvin.* [illegible] Dio [illegible] carità. *Spirito gentil che quel membra*

[illegible] Spirito [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] spirito [illegible] — Spiriti superiori [illegible]

[illegible] *d'ingegno pronto,* [illegible] *Buonar.* [illegible] *Fier.* [illegible] spirito [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 2. 5. 6. [illegible] *Fag. Commed.* [illegible] spirito [illegible] *Cecch.* [illegible] *Fag.* [illegible] spirito [illegible] — *Prose* [illegible]

[T.] *In senso che non suona lode.* [illegible] spirito. — Fa [illegible] spirito. — Spirito [illegible]

IX. Spiriti, *plur.* *Forza e vivacità d'animo.* [T.] [illegible] *Fag.* [illegible] spiriti [illegible] *Car. Lett.* [illegible] Questi [illegible] spiriti [illegible] *Cas.* [illegible] *Segner.* [illegible] 1. 5. L. [illegible] spiriti [illegible] Giovane di spiriti [illegible] spiriti [illegible] — Pieno di spiriti [illegible]

X. [T.] *Avere lo Spirito di una persona,* [illegible] *modo* [illegible] *Non è modo francese, ma delle lingue orientali.*

[Cors.] S. *Anton. Lett.* 50. Spirito [illegible] perfetto [illegible] *Fag.* [illegible] 7. 14. 10. [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 30. [illegible] spirito [illegible] spirito di [illegible] spirito di [illegible] *Mag.* 2. [illegible] spirito [illegible] spirito [illegible] spirito della grazia [illegible] spirito [illegible] — Lo spirito di carità [illegible] *E. Crist. Instr.* 1. [illegible] 13. [illegible] spirito [illegible] *E.* 15. [illegible] la pace, non per uno spirito [illegible] ma per uno spirito [illegible] *E. I.* 26. [illegible] spirito [illegible] *Ha* [illegible] spirito [illegible] ch'ei spesso contraddice e si contrappone agli altri.

[T.] *Eccl.* Lo empirò di spirito d'intelligenza. *Ap.* [illegible] lo stesso spirito della fede [illegible] — Spirito di mansuetudine. *Ap.* Spirito di [illegible] Noi conosciamo lo spirito della verità e lo spirito dell'errore. — Spirito [illegible] — Spirito di povertà [illegible] spirito di S. Francesco.

[T.] [illegible] peccato di bestemmia sarà rimesso agli uomini, ma [illegible] spirito della bestemmia [illegible] lo spirito [illegible]

[T.] Spirito d'una nazione, [illegible] *Sam.* 77. [illegible] — Spirito [illegible] — [illegible] temperato. — Spirito di parte. — Spirito [illegible] *Lendole,* [illegible] Spirito dev-

[illegible] — Spir[illegible] [illegible] quel [illegible] la malanna, [illegible]

X. [illegible] esser spir[illegible] — [illegible] lo spirto. Marine. Jesus XIX [illegible] spirito [illegible] Trat. [illegible] Nel Convil. [illegible] età rende lo spirito a Dio. [illegible] al estremo spirito [illegible] passere [illegible]

Nel Spirt[illegible] dal corpo.

Nel Paradiso, Le anime beate. G. M. [illegible] [illegible] Questa [illegible] si [illegible] Lo [illegible] spirti [illegible] Del [illegible] [illegible] Dio [illegible] Tre [illegible] da [illegible] F. 15. [illegible] beati [illegible] prima [illegible] venisser [illegible] voce. F. 24. [illegible] Padre [illegible] Spirti [illegible] S. Piet.

Nel Purgatorio. Le anime purganti, Le anime de' [illegible]

G. M. [illegible] E canterò di [illegible] secondo regno [illegible] umano spirito si purga, [illegible] al [illegible] F. 2. [illegible] spirti [illegible] [illegible] attende [illegible] dolo [illegible] [illegible] F. 3. [illegible] [illegible] per salir [illegible] F. 14. Spirto, [illegible] senza [illegible] F. 25. [illegible] spirti per la fiamma [illegible]

Nell'Inferno, Le anime dannate, [illegible] [illegible] tutti storse [illegible] [illegible] Spirito [illegible] F. 26. [illegible] da [illegible] [illegible] per quella oscura valle [illegible] per diverse bolle.

XIII. Spiriti vitali. [illegible] Conv. [illegible] [illegible] spiriti visivi che le mie le [illegible] [illegible]

XIV. [illegible] Spirito. [illegible] per lo spirar del vento. Virg. Spiritus [illegible]

F. [illegible] D. 1. 13. Perchè mi scerpi? Non hai tu spirto di pietade alcuno? [illegible] di pietà.

XV. [illegible] Spirit. Bevande spiritose. [illegible] [illegible] vinoso, [illegible] e spirito. Tassa [illegible]

[illegible] di bevande. Spirito di [illegible] [illegible] Spirito di [illegible]

F. [illegible] G. M. Segner. Mann. Magg. 8. Questo [illegible]

SPIRITOSISSIMO. Agg. Sup. di SPIRITOSO. [illegible] [illegible] G. G. [illegible] XIV. Dire [illegible] che nella natura si [illegible] una sostanza [illegible] tenuissima e velocissima, la quale [illegible] penetra per tutti senza contrasto.

2. [illegible] teneva [illegible] Red. [illegible] Il [illegible] Basso di Napoli, [illegible] spiritosa [illegible] del Tasso [illegible]

3. [illegible] Della quale [illegible]

SPIRITOSITÀ. [illegible] di SPIRITOSO. [illegible] Red. [illegible] [illegible] spiritoso. Così fatta [illegible]

2. [illegible] senso di Spiritosaggine [illegible] un po' [illegible]

SPIRITOSO. Agg. [illegible] spirito. [illegible] Fr. Giord. [illegible] 282. [illegible] Med. 2. [illegible] Spiritosa fragranza [illegible] Sonn. 22. [illegible] F. 111. [illegible] Spiritose, e [illegible] [illegible] operazione spiritosa [illegible] Sof. 10. [illegible] spiritosa e vivace [illegible] 6. 180. Spiritosa [illegible] Segner. Mann. Magg. 13. Sempre spiritoso, sempre allegro, sempre [illegible] per molti secoli [illegible] 3. 27. 11. [illegible] F. Quares. [illegible] [illegible] Tra [illegible] spiritosa [illegible] Mosovars [illegible]

7. [illegible] Trasl. Discorso, Risposta spiritosa [illegible] con brio.

7. [illegible] Spiritose invenzioni. È una spiritosa invenzione. [illegible]

8. [illegible] 3. [illegible]

[illegible] molti per vari casi, i più spiritosi, per crudeltà del principe?

3. [illegible] Spiritoso. Agg. che spesso si [illegible] Con [illegible]

SPIRITOSANTO, che anche scrivesi SPIRITO SANTO. [illegible] S. 34.

SPIRITUALE, SPIRITALE e t. SPIRTALE. Agg. com. [illegible] Lattanz. [illegible] 2. 20. [illegible] sostanza spirituale, [illegible] Dant. Par. 1. 100. La [illegible] senza [illegible] limitata [illegible] forma [illegible] corporale, ma [illegible] bene [illegible] Dant. Par. 18. [illegible] F. Par. 33. [illegible] Le vite spirituali [illegible]

2. [illegible] Che riguarda lo spirito. [illegible] 151. [illegible] Segner. Mann. [illegible] 2. 2. [illegible] spirituali. E [illegible] corporali [illegible] E. Mann. Settembr. 2. 1. M. Così è pur [illegible] spirituale.

3. [illegible] Che riguarda la religione, la chiesa [illegible] Temporale. G. V. 7. 63. [illegible] spirituale e temporale. [illegible] Bocc. 463. [illegible] [illegible] Dant. Par. 21. [illegible]

4. [illegible] 3. 58. [illegible] 22. [illegible] possiamo [illegible] le cose [illegible] spirituali.

5. Per [illegible] Che riguarda la condotta dell'anima [illegible] Nov. 10. [illegible] Dant. [illegible] Segner. Mann. Apr. 23. 1. [illegible] Segner. [illegible] che le [illegible] di misericordia [illegible] corporali, [illegible] 7. 3. [illegible] 20. [illegible] 21. 1. Le [illegible] [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible]

8. **Padre spirituale.** Lo stesso che Confessore. *Segner.* [illegible] *S. Man.* Quest'è [illegible] ordinato [illegible] Padre [illegible]

9. Spirituale [illegible] *spiritualmente.* Non usa. — [illegible] *op.* 51. [illegible] esse [illegible] spirituale [illegible] con timore e riverenza [illegible] dinanzi da lui.

10. (*Per Che ha autorità su gli spiriti. Che gli fa apparire.* [illegible] *Fav.* 3. [illegible] di [illegible] solenn [illegible] Spirituale [illegible] gran spazio (oscuro) e [illegible] Avendo la spe[illegible]

11. [illegible] *Comm. Boez.* 2. 130. [illegible] giungere la cima della gola la quale presta a' corpi spiriti [illegible] per la sua rotonda via.

12. *In forza di* [illegible] *Uomo dato alla spiritualità.* [illegible] *Tratt.* [illegible] *fam.* 40. *Mar.* [illegible] spirituale [illegible] per [illegible] tale e si fa la tentazione e di [illegible] peccare [illegible]mente.

13. (*Per Cosa spirituale, Cose sacre.* [illegible] 151. [illegible] ha [illegible] rare o di vendere spirituale o [illegible] a spirituale.

[G. M.] **Spirituale,** *Che è proprio dello spirito.* *Segner.* [illegible] Non [illegible] gli altri ten[illegible]zamente spirituali la vanagloria, l'ira [illegible]

II. [illegible] *Amare* [illegible] spirituale dell'anima e della cosa [illegible] *Cassian. Collaz.* 7. c. 3 [illegible] parlare [illegible] spirituale [illegible] *Segner. Mann. Marz.* 26. [illegible] *Ap.* 26. [illegible] spirituali [illegible] *E. Magg.* 7. [illegible] *E. Giugn.* 26. [illegible] *E. Lugl.* 7. [illegible] spirituali. *E. Agost.* 7. [illegible] *E. Quares.* 3. 4. [illegible] alla vita spirituale [illegible] spirituale [illegible] *Pros. Sacr.* [illegible] *Pan. Orat.* [illegible] spirituali.

T. [*Pane*] [illegible] spirituale. — [illegible] spirituale [illegible] — Spirituale bellezze. — [illegible]

T. [illegible] *Chi tiene un figlio all'acqua del battesimo,* contrae con esso parentela spirituale.

G. M. *Per simil.* Quella quasi spirituale parentela [illegible] maestro e discepoli.

III. [illegible] *opposto a Temporale.* [G. M.] *Segner. Mann. Genn.* 29. [illegible] beni spirituali [illegible] temporali [illegible] spirituali [illegible] *E. Incred.* [illegible] spirituali [illegible] — Potere spirituale. Potere temporale. *E. Mar.* [illegible] spirituale e il temporale.

[G. M.] *D.* [illegible] 11. [illegible] la donna giovinetta in guerra del padre [illegible] *E. Francesco sposò la Povertà.* [illegible]

IV. [illegible] *Corporale.* [illegible] [G. M.] *Segner. Mann. Mar.* 6. [illegible] esercitando [illegible] opera corporale. *E. Magg.* 27. Le necessità del tuo prossimo [illegible] corporali. *E. Ag.* 23. [illegible] consigli nocevoli alla salute eterna. (T.) *Ap.* [illegible] [illegible] *Tratt.* [illegible] a loro.

T. [illegible] *Segner.* [illegible] 56. [illegible] spirituale.

V. [illegible] spirituali, [illegible] *spirito* [illegible] *E. Marz.* 2. [illegible] spirituali. *E. Agost.* [illegible] spirituale [illegible] *E. Lug.* 17. [illegible]

T. Frate spirituale. [illegible] *Ubert.* [illegible] *Pitt.* [illegible] spirituali.

T. [illegible] *Contemp.* [illegible] spirituali. *Tratt.* [illegible]

Fu modo di [illegible] *Segner. Mann. Febbr.* 12. [illegible] spirituale [illegible] spirituale [illegible] G. M. *Segner. Mann. Magg.* 8. [illegible] *E. Lett.* 10. [illegible]

SPIRITUALE. [illegible] *Vit. SS. Pad.* 3. 352. [illegible] *Teal. Vangel.* [illegible] spirituale e temporale [illegible] *Esp.* [illegible] *Prec. Gentil.* 101. 83. [illegible] spirituale.

† SPIRITUALEMENTE. [illegible]

SPIRITUALISSIMAMENTE. [illegible] *Sup. di* SPIRITUALMENTE.

SPIRITUALISSIMO. [T.] *Agg. Sup. di* SPIRITUALE.

1. [illegible] spirituali [illegible] *carnale* [illegible]

2. *Che appartiene alla natura spirituale dell'uomo.* *Segner. Mann. Mar.* 14. 4. [illegible] spirituale [illegible]

3. [illegible] *nelle cose spirit.* [illegible] spirituali [illegible]

SPIRITUALITÀ, SPIRITUALITADE, e SPIRITUALITATE. *S. f. Astr. di* SPIRITUALE. [illegible] *Lat.* [illegible] spiritualità [illegible] dell'anima. — Spiritualità [illegible]

T. [illegible] *Non proprio* [illegible] *naturale* [illegible] *Panig.* [illegible] spiritualità [illegible] *Magal. Lett.* 1. 24. Basta che si considera separata la spiritualità dall'anima.

2. (T.) *Per* [illegible] *del ragionamento che ode cose spirituali.* [illegible] *Mun.* [illegible] spirituale [illegible] corporali [illegible] — Spiritualità [illegible] *Com.* [illegible] temporali [illegible] non fosse mischiata.

4. [illegible] *Terzap.* [illegible] *Marchetti* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 7. [illegible]

SPIRITUALIZZAMENTO. [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] spirituali [illegible]

SPIRITUALIZZARE. [illegible] *Rendere spirituale.* *Segner. Mann. Mar.* 28. [illegible] spiritualizzate [illegible] 6. 4. [illegible] spirituali [illegible]

2. [illegible] *Rendersi spirit.* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] *Sart. Prez. Sacr.* 145. [illegible]

SPIRITUALIZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da SPIRITUALIZZARE. *Segner. Mann. Settemb.* 6. 1. [illegible] spiritualizzati [illegible]

(T.) [illegible] spiritualizzata.

2. *Per* [illegible] *Magal. Lett.* 1. 20. Questa [illegible]

SPIRITUALMENTE e † SPIRITUALEMENTE. *Avv.* [illegible] *Tert.* [illegible] *Op.* [illegible] 12. [illegible] Croce [illegible] spiritualmente [illegible] *Maestruzz.* 2. 99. [illegible] *Pist.* 3. [illegible] spiritualmente [illegible] *Lett.* 13. [illegible]

Per Analog. [illegible] *Lett.* [illegible] *E.* 24. [illegible]

2. *Con autorità e* [illegible] *spirituale.* *G. V.* 9. 312. [illegible] spiritualmente [illegible]

3. *Valore* [illegible] *spirito.* [illegible] *Op. div.* 28. [illegible] spiritualmente adorare.

4. [illegible] *G. V.* [illegible] *sensibilmente* [illegible] *Segn.* [illegible] 2. [illegible] spiritualmente e con [illegible]

SPIRO. *S. m.* [illegible] *Pall. Bart.* [illegible] *Sopr.* [illegible] spirito [illegible]

2. [illegible] *Benv. Cell.* [illegible] *Santo Spirito.*

3. *Più espressam.* Spirito Santo. (T.) A cos.

[illegible] Tal [illegible] Spir[illegible] [illegible]

4 Spir[illegible] umano [illegible] [illegible] [illegible] splendore [illegible] [illegible]

5 [illegible] che spira [illegible] [illegible] Che si fa[illegible] [illegible]

SPIRITALE [illegible]

SPIRITO [illegible]

SPIRULA [illegible]

† SPISSANTE [illegible] Spiss[illegible] [illegible]

SPISSARE [illegible] [illegible] Spissato [illegible] [illegible]

3 [illegible]

SPISSITUDINE [illegible]

SPITAMO [illegible]

SPIUMACCIARE, SPIUMACCIARE e † SPIUMACCIARE [illegible] [illegible]

SPIUMACCIATA e SPIUMACCIATA S. f. [illegible] [illegible] [illegible] 1. 218. [illegible]

SPIUMACCIATO, SPIUMACCIATO e † SPIUMACCIATO [illegible] [illegible] Fir. [illegible] 272. [illegible] E buon [illegible] spiumacciati [illegible] E 9. 12. [illegible]

2 [illegible] E si pro[illegible] Franc. Sacch. Nov. 106. [illegible]

SPIUMARE [illegible] la piuma [illegible] [illegible] Le acque di quest[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] Fur ch[illegible] a spizzico [illegible] a poco a poco [illegible] Tu facesti [illegible] Perche [illegible] 9. Tieni [illegible] [illegible]

† SPIZZICONE [illegible] A SPIZZICONE.

2 † Per spizzicone [illegible] vale lo stesso che [illegible] avevano prese per spizzicon[illegible] [illegible] [illegible]

SPLENDERE [illegible] [illegible] Sp[illegible] [illegible] Fir. [illegible] 255. [illegible]

SPLENDERE [illegible] [Cors. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Roma.

SPLENDENTE, † SPLANDIENTE e † SPRENDIENTE [illegible] Che splende, ag. [illegible] [illegible] splendente di [illegible] [illegible] 37. [illegible] con [illegible] capelli splendenti. Boez. 25. (M.)

[illegible] Col [illegible] [illegible] [illegible] 96. [illegible]

2 Per estens. [illegible] Varano. [illegible] splendenti [illegible] onde già bruno Vesper suo [illegible] [illegible]

3 [illegible] Lab. 118. [illegible] [illegible]

4 [illegible] 33. [illegible] splendente [illegible] [illegible] lucerna sempre ardente e splendente.

[illegible] stile splendente [illegible] viva chiarezza.

SPLENDENTEMENTE, SPLENDIENTEMENTE e † SPRENDIENTEMENTE. [illegible] [illegible] costantemente [illegible] 107. [illegible] appariva la loro faccia splendentemente.

SPLENDENTISSIMAMENTE. Avv. Superl. di SPLENDENTEMENTE.

SPLENDENTISSIMO e † SPLENDIENTISSIMO. Agg. Superl. di SPLENDENTE. [illegible] [illegible] [illegible] per la [illegible] [illegible] splendentissima.

2 Per [illegible] Il [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] 2. 5. [illegible] [illegible]

SPLENDENZA. S. f. [illegible] Risplendenza. [illegible] 7. 7. 157. [illegible] 157. [illegible] splendenza del sole [illegible] [illegible]

SPLENDERE. [illegible] Risplendere. [illegible] Par. 21. [illegible] [illegible] Son. [illegible] [illegible] quanto più splende.

[G. M.] [illegible] 2. 24. [illegible] Da tutte parte per la gran [illegible] [illegible] [illegible] splendeva, [illegible] pensier [illegible] [illegible] splendevano [illegible] zaffiro [illegible] [illegible] La lampada splende in camera, che si spegne in piazza.

[T.] [illegible] Salom. Come nelle acque splende il volto di [illegible] [illegible] [illegible] F. 347. [illegible] splende [illegible]

2 [illegible] 2. 148. [illegible] maggiore [illegible] Per la splen[illegible] [illegible] 2. 148. [illegible] che splende [illegible]

[illegible] loro [illegible] [illegible] nella [illegible] splende [illegible] Splende la gran[illegible] [illegible]

[illegible] splende [illegible] Sono [illegible] at [illegible] vera.

[illegible] *Att. Fig., per Rinomanza altamente alta,* [illegible] *D.* [illegible] *Tanto contro* [illegible] *Lene Fr. te.*

SPLENDIDAMENTE. *Avv. Da* SPLENDIDO. *Con splendore* [illegible], *di Magnificenza.* [illegible] *B.* [illegible] 10 [illegible] 8 [illegible] mente far la cena, aspetta [illegible] [illegible] splendidamente [illegible] per [illegible] Sen. [illegible] Fra [illegible] stava [illegible] splendidamente [illegible] pid [illegible] com [illegible] *Mor. S.* [illegible] 1 [illegible] che [illegible] più [illegible] che si splendidamente era [illegible].

[T.] *Fenom. Par.* [illegible] 1, 3. Splendidamente [illegible] [illegible] splendore [illegible] Splendidamente [illegible] la chiesa [illegible].

SPLENDIDEZZA. S. f. *Cont. Luce* [illegible] *Splendore.* [illegible] *Mor. Menzi.* 100. [illegible] de la perspicuità e de la spe[illegible] de [illegible].

2. *P. ampl. Magnificenza* [illegible] *Ross.* [illegible] 51. [illegible] fortemente [illegible] del vivere e dell'abitare. [illegible] *Segner.* [illegible] Splendidezza [illegible] *Segner. Quares.* [illegible] per [illegible] la cui [illegible] splendidezza [illegible] Sen. [illegible].

SPLENDIDISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di.* SPLENDIDAMENTE. [illegible] *Segner.* [illegible] splendidissimamente [illegible] *Mor.* [illegible] *Borc.* [illegible] splendidissimamente [illegible] *Sen. Ben.* 1. 388. [illegible] e quali [illegible] splendidissimamente.

SPLENDIDISSIMO. *Agg. Superl. di* SPLENDIDO. [illegible] splendidissimo [illegible] *Fr.* [illegible] *Ev.* 1. 45. [illegible] splendidissimi [illegible].

[T.] *Mach. Stor. per.* Famiglia splendidissima [illegible] *Fior. Rucellai* [illegible] splendidissimo [illegible] *Segner. Quares.* 22. 7. [illegible] splendidissimamente [illegible] [T.] [illegible] splendidissimo [illegible] Musco, Biblioteca splendidissima.

2. *F. fig. Borgh. Orig. Fir.* 33. [illegible] ed re splendidissima parola che porta seco nobiltà e grandezza. [illegible] Fatti splendidissimi. Virtù splendidissima [illegible].

† **SPLENDIDITÀ.** S. f. *Splendidezza. Gell. Lett.* 2. *Lez.* [illegible] le cose [illegible] splendidità [illegible].

SPLENDIDO e † **SPRENDIDO.** *Agg. Rilucente. Splendido* [illegible] *Dan.* [illegible] 28. [illegible] Come [illegible] splendido [illegible] *G.* [illegible] 12. [illegible] Sempre splendido [illegible] *M.* [illegible] 74. [illegible] splendido [illegible] 7. 248. [illegible] S. scorge [illegible] questa chiesa si mostra [illegible] *Lod.* [illegible] 416. 12. 71. [illegible] splendido [illegible] *Ipp.* [illegible] splendido [illegible].

2. *Per Magnifico* [illegible] *Bocc.* [illegible] 3. [illegible] per tante ricchezze [illegible] 10. Splendide donne [illegible].

[illegible] splendido [illegible] *M. Segner. Manna.* [illegible] *F. Moz.* 20. Una splendida eredità.

Splendido in cose di relig. [T.] *M. Segner. Mann.* [illegible] 7. Mentre [illegible] splendido [illegible] splendido [illegible] *Giov.* 11. [illegible] splendido [illegible] si splendido [illegible] *Segner.*

[illegible] *Mod.* [illegible] 17. [illegible] [illegible] *M. Seg.* [illegible] [illegible] Splendido [illegible] Splendido prova d'affetto. *M. Mass.* Splendide parole.

3. *Si dice anche delle cose nelle quali risplende* [illegible] *Gal.* [illegible] [illegible] *S. G.* [illegible] splendide [illegible] Conveniente [illegible] [T.] [illegible].

4. *Mass. Mors. Dan.* 11. 11. 28. Questa [illegible] splendido [illegible].

† **SPLENDIENTE.** V. SPLENDENTE.

† **SPLENDIENTEMENTE.** V. SPLENDENTEMENTE.

† **SPLENDIENTISSIMO.** V. SPLENDENTISSIMO.

† **SPLENDIMENTO** e † **SPRENDIMENTO.** S. m. *Splendore.* [illegible] *G.* [illegible] *Fr. Esp.* [illegible] 98. [illegible] [illegible] ragionevole, e per lo caldo del [illegible].

[T.] [illegible] *Per* [illegible] *del Salto.*

SPLENDORE e † **SPRENDORE.** S. m. *Splendore* [illegible] *Dic.* [illegible] 3. [illegible] *F.* 3. [illegible] 10. Che lo splendor [illegible] *Bocc.* [illegible] splendore [illegible] *F. ma.* 5. 2. [illegible] splendore [illegible] *Fr. Giord.* 125. [illegible] splendore [illegible] *Pist.* [illegible] 4. 102. [illegible] [T.] *In. Fior.* 7. 15. [illegible] lo splendor più cose belle [illegible] *Segner. Pred.* 174. Quivi [illegible] vedrete [illegible] un abisso di tanti splen[illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] *Segner* [illegible] splendore [illegible] *Bocc.* [illegible] *Mon.* [illegible] splendore [illegible].

2. [illegible] *Bocc. Nov.* 2. [illegible] splendore [illegible] *Nov.* [illegible] [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 28. [illegible] splendore [illegible] *Fag.* [illegible] splendore [illegible].

[illegible] *Splendore di virtù di gloria, d'opulenza.* *Dav.* [illegible] 3. [illegible] splendore [illegible] *Red. Oss.* [illegible] 5. [illegible] *G. Gozz.* [illegible]

[T.] [illegible] e del Vero.

Senso [illegible] *Tass. Disc. Art. poet.* 3. [illegible] la vaghezza e lo splendore [illegible] Splendore [illegible] [T.] [illegible] splendore [illegible] *in proprie spese* [illegible] *tende.*

3. *Fig. Per Tutto ciò che abbellisce, illustra,* [illegible] *Ben.* 2. [illegible] splendore [illegible] *Red.* [illegible] 397. [illegible] Segner. [illegible] 23. [illegible] splendore dell'Italia. [illegible]

4. [illegible] *Fig.* [illegible] *Enunciazione d'un concetto* [illegible] *D.* 3. 13. [illegible] splendor [illegible].

5. [illegible] *Per Persona amata. Luce. Buon. Tanc.* 1. 4. [illegible] sprendore.

SPLENDORUZZO. S. m. [F. Camp.] *Dim. avvilit. di* SPLENDORE. [illegible] *Mart.* 11. 127. [illegible] splendoruzzo [illegible] *Qu.* [illegible].

SPLENE. S. m. [illegible] *Mal di milza* [illegible] Splen [illegible] Mal di milza.

SPLENETICO. *Agg. e S. m.* [illegible] *Della milza* [illegible] *Tes. Pov. P. S. cap.* 25. [illegible] a gli splenetici [illegible] splenetico [illegible] *Tes.* [illegible] 123. [illegible] per uso degli splenetici [illegible] [illegible] nel Novellino antico.

2. (Terap.) *Aggiunto di rimedii che giovano a guarire le ostruzioni della milza* [illegible] *Splenico. Sonde allo Splen.* [illegible]

SPLENICO. Agg. [illegible] 265. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] La frequenza di questi [illegible]

SPLENIO. [illegible]

2. [illegible]

SPLENITE e SPLENITIDE. [illegible]

† SPLICARE. [illegible]

SPODESTARE e SPOTESTARE. [illegible]

SPOCCHIA. [illegible]

SPOCCHIATA. [illegible]

SPOCCHIOSACCIO. [illegible]

SPOCCHIONE. [illegible]

SPOCCHIOSO. [illegible]

SPODERARE. [illegible]

2. [illegible]

† SPODESTÀ. [illegible]

SPODESTATAMENTE e SPOTESTATAMENTE. [illegible]

SPODESTARE e SPOTESTARE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

SPODESTATO. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

SPODIO. [illegible]

SPOETARE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

SPOETIZZARE. [illegible]

SPOGLIA. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible]

8. [illegible]

9. [illegible]

[illegible] fattosi [illegible] Segner [illegible] 102. Lettanno per [illegible] delle verir [illegible] [illegible] da [illegible] opera [illegible] de' suoi [illegible] era composta e [illegible] siano [illegible] la faccia [illegible] Roma furon tutte [illegible] altrove. [illegible]

10. [illegible] Spoglia. *Pasta [illegible] sottilmente che si riempie [illegible] entro cui si [illegible] de farne torta.* [illegible] 58. La farina [illegible] e la spoglia [illegible] cosa tanto saporita [illegible] torta [illegible] e torta [illegible], torta marchesana, torta senza spoglie.

[G. M. Spoglia, *farina di grano [illegible] con acqua [illegible] per fare [illegible]*]

11. † *Per [illegible]* Sav. Corsan. Tarr. 8. 8. [illegible] spoglia [illegible] che [illegible] spoglia [illegible] d'uomo [illegible] grande spoglia.

† SPOGLIAGIONE. S. f. *Lo spogliare. Spogliamento.* [illegible] S. Agost. — S. Ag. [illegible] 8. [illegible] a suo [illegible] accocchè la spogliagione e dei [illegible] e detto [illegible]

SPOGLIAMENTO. S. m. *Lo spogliare.* [illegible]

2. *Per [illegible]* S. *Sen.* [illegible] spesso [illegible] grandezza [illegible] 1. 28. [illegible] e [illegible] menti [illegible] fortezza di Damasco [illegible] di Samaria [illegible] *Samaria* [illegible] spogliamenti [illegible]

3. *Per [illegible]* [illegible] maggiore [illegible] e spogliamento di [illegible] quei procedere [illegible] *Pat.* 1. 2. [illegible] spogliamento e la privazione [illegible] 14. 8. [illegible] sovente [illegible] spogliamenti [illegible]

SPOGLIANTE. *Part. pres. di* SPOGLIARE. *Che spoglia.* [illegible] 294. [illegible] quel che allora [illegible] gli spoglianti [illegible] cosa a rovescio di [illegible]

SPOGLIARE. V. a. e N. pass. *Cavare i vestimenti d'addosso* [illegible] 5. [illegible] che si spogliasse [illegible] 12. [illegible] si spogliarono [illegible] entrarono [illegible] SS. *Pat.* 1. 187. [illegible] Spogliarsi l'abito monacale e privato d'ogni abito e offizio ecclesiastico. *Vit. S. Marg.* 156. [illegible] e in carne [illegible] spogliare [illegible] 14. [illegible] spogliatore le sue vestimenta [illegible] 24. [illegible] un mantello di paonazzo che il padre gli aveva fatto fare.

[t. Contr. Mi spogliai della mia tunica. [illegible] spogliarsi della [illegible] S. M. N. [illegible] e [illegible] il Camarlingo [illegible] persone [illegible] perchè hanno a maneggiare [illegible] che tiene [illegible] spogliare come ne rendere i panni [illegible]

[G. M. [illegible] da sè [illegible] a bocca [illegible], e benedicendo [illegible] dall'allora [illegible]

[G. M. Spogliarsi in camicia, *Levarsi [illegible] restando [illegible] camicia.* La sera si spoglia [illegible]

[t. *[illegible]* [illegible] si veste [illegible] spoglia [illegible] 182. [illegible] 191. Quando il [illegible] si veste e [illegible] spoglia; quando si spoglia [illegible] le vesti.

2. [illegible] *Le serpi nel signif. del § 2. di* Spoglia. *Med. [illegible]* 24. [illegible] scrivendo Aristotile [illegible] della storia degli animali. I serpenti diceva si spo[illegible] [illegible] quando [illegible] [illegible] e per [illegible] che la [illegible] comunemente spogliarsi [illegible] spogliano [illegible] le corpo quasi [illegible]

3. *[illegible] dal [illegible]* [illegible] 1. 31. [illegible] Mosè [illegible] mentre lo spogliava per [illegible] spogliato, e vuole scorrere in avvenire per lo [illegible]

4. *Per simil. dicesi anche degli alberi, allorchè si [illegible] foglie.* [illegible] 4. 6. [illegible] alberi [illegible] 8. 3. 5. [illegible] gli arbori, [illegible] non si [illegible] Quand [illegible] foglia.

5. *Per [illegible]* [illegible] *Inf.* 13. [illegible] Tu [illegible] vesti [illegible] *Petr.* [illegible] 1. 4. [illegible] vestimenta [illegible]

6. [illegible] [illegible] 8. [illegible] nè tutti [illegible] per [illegible] frutti [illegible] Spogliare da [illegible] quanto [illegible] pietre.

7. *Del [illegible]* G. M. [illegible] perchè si spoglia [illegible] parte [illegible]

8. [illegible] 17. [illegible], per esser [illegible] da spogliare [illegible] legno.

9. [illegible] *è una macchina composta di* [illegible] Spogliare [illegible] 58. [illegible] spogliare [illegible] in questi [illegible]

10. [illegible] *Spogliare* [illegible] spogliandosi [illegible] 5. 21. [illegible] spoglia [illegible] 42. [illegible] *cedere* con le [illegible] tutte le forme di [illegible] perpetuamente spogliandosi [illegible]

11. *Per [illegible], Rubare,* [illegible] *Stor.* [illegible] 224. [illegible] spogliato d'ogni suo bene. [illegible] 58. [illegible] spogliare [illegible] tutte le cose [illegible] spoglio del [illegible] G. M. *Segner.* [illegible] 1. 27. 21. [illegible] una [illegible] la Chiesa [illegible] avanzi del suo guadagno di comprar al [illegible]

[t.] Spogliare uno. *Togli[illegible] ogni cosa.* [G. M. [illegible] lo spogliarono al giuoco. — I ladri gli spogliarono la casa. — Spogliare de' paoli le Galere.

12. *Trasl. [illegible]* Tes. B. 2. 29. [illegible] Alla fine fu [illegible] della sua [illegible] per [illegible] di [illegible] 14 [illegible] *Cor.* 71. [illegible] spogliar la [illegible] *Per [illegible]* che senza [illegible] per [illegible] [illegible] 2. [illegible] spogliati [illegible] *Pet. Uom.* 2. 115. [illegible] libera [illegible] di spogliar [illegible] *Esord.* 8. Spogliare [illegible] [G. M. *Segner. Mann. Marz.* 1. Anzi con le facoltà [illegible] spogliare [illegible] 21. [illegible] spogliare [illegible] la [illegible] spogliar [illegible] *Mor.* Spogliare della [illegible]

13. [illegible] *di spogliar* [illegible] 20. 18. Da le [illegible] Se volendo [illegible] spogliati [illegible] la bella [illegible]

14. [illegible] Spogliare [illegible] la vita, ecc. [illegible] 1. 3. [illegible] spoglia. (*Così non com.* [illegible])

15. Spogliarsi d'una cosa, *Privarsene.* [illegible] 17. Se [illegible] spogliare [illegible] troppo [illegible] per fare [illegible] si spoglia [illegible] Spogliarsi di pregiudizi [illegible] 27. [illegible] Spogliarsi [illegible] autorità — Spogliarsi [illegible]

16. Spogliarsi per *Liberarsi, Riscuotersi.* [illegible] 27. [illegible]

17. † Spogliarsi in farsetto o in giubbone, *Sp[illegible] per fare* [illegible] 2. 94. [illegible] spogliarsi [illegible] la sua [illegible] e la sua condizione. V. FARSETTO, § 3 e [illegible] § 2.

SPOGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SPOGLIARE. [illegible] *Cap.* [illegible] 3. 178. [illegible] Che [illegible] spogliati e [illegible] scoperto.

2. *[illegible]* [illegible] 41. [illegible] Oh che [illegible] il temeraria lato della [illegible] spogliato per le [illegible]

3. *Per [illegible]* [illegible] 34. [illegible] La [illegible] della [illegible] terra da [illegible] per spogliata [illegible] 8. 3. [illegible] spogliato, che perde la corteccia che la copriva.

[t.] [illegible] spogliato di verde.

4. [illegible] *del corpo* [illegible] suoi [illegible]

[illegible] *spogliato* [illegible] 21. [illegible] tutte [illegible]

G. M. [illegible] spogliato [illegible] migliore [illegible] (*quando [illegible], o [illegible] vestimento*)

6. *Trasl.* Spogliato della dignità, e sim. [illegible] 26. *part.* [illegible] suo [illegible] *Ital.* 4. 131. [illegible] spogliato [illegible] e povero di ogni talento, la [illegible] fra tanti [illegible] forzati a chiamarsi [illegible]

Camp. [illegible] *Pist.* 4. Dal [illegible] con le genti *del conversare [illegible] colle persone* [illegible] e spogliata. G. M. [illegible] *part.* 2. p. 10. [illegible] debbono essere spogliati di tutte le passioni e perturbazioni [illegible] [illegible] spogliato d'ogni [illegible]

7. [illegible] *Senza alcun ornamento.* [illegible] *pare che una [illegible]* [illegible] 95. A B [illegible] sono [illegible] di [illegible] di grandissimo [illegible] e se questa [illegible] cosa povera e spogliata. [illegible] 35. In questa [illegible] per [illegible] una [illegible] nelle nostre [illegible] spogliata [illegible] seconda [illegible] foderata di legname.

[G. M.] Casa spogliata, *con poco o nessuna mobilia.*

4. *Nel senso del* § 3 di **Spogliare**. [illegible] L. 109. [illegible] ne [illegible] endo [illegible] [illegible] e se [illegible] avendolo [illegible] nel [illegible] anche spogliato.

SPOGLIATOINO. [illegible] S. m. *Piccolo spogliatoio*. [illegible]

SPOGLIATOJO. S. m. *Luogo destinato per porre i panni* [illegible] [illegible] ancora [illegible] [illegible] 5. 267. [illegible] lo spogliatojo [illegible] 51 Lavarsi [illegible] 6. 116. [illegible] e spogliatojo.

2. [illegible] Spogliatojo, *per* [illegible] [illegible] dove si [illegible]

SPOGLIATORE. [illegible] STRALLARE. [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Spoglia [illegible] [illegible] *magna* [illegible]

SPOGLIATRICE. [illegible] SPOGLIATORE. [illegible] e *Agg.* [illegible] Tiranna spogliatrice. [illegible]

SPOGLIATURA. S. f. [illegible] [illegible] essa [illegible] [illegible] Quelle [illegible] spoglie [illegible]

† **SPOGLIAZZA**. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] palo [illegible] quale [illegible] [illegible] *Morg.* [illegible] 51. Dopo [illegible] spogliazza.

2. † *Per* Spoglia. [illegible] 4. 2. 7. [illegible] [illegible] di sa- [illegible]

3. † [illegible] Dare la spogliazza a una casa [illegible] [illegible] la casa la spogliazza.

4. † Dare una spogliazza *vale* [illegible] [illegible] 111. [illegible] Dag. [illegible] due spogliazze [illegible] 301. [illegible] spogliazza [illegible] un cavallo, [illegible]

† **SPOGLIAZZATO**. *Agg.* Mezzo spogliato. *Buon. Fier.* 4. 4. 2. [illegible] spogliazzata. [illegible]

SPOGLIO. [illegible] *Agg.* Da SPOGLIARE. [illegible] [illegible] 1. 230. [illegible] [illegible] [illegible] 277. [illegible] Sono [illegible] spoglio di pas- [illegible]

SPOGLIO. S. m. *Arnese* [illegible] *Fanf.* [illegible] [illegible] [illegible] spoglio. [illegible] 17. 27. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Fr. 339. Possate per [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]

3. Spoglio *dicesi anche a* Quel [illegible] *che* [illegible] *dono per* [illegible] *persona che lo serve*. [illegible] [illegible] 1. 237. [illegible] [illegible] al cameriere.

4. Spoglio per Spoglia [illegible] 2. 771. [illegible] [illegible] Grandissimo [illegible]

5. [illegible] [illegible] Grandissimo [illegible] spoglio [illegible] [illegible] 1. 214. [illegible] [illegible] gene- [illegible] 6. 130. Ma [illegible]

6. Spoglio [illegible] [illegible] § 5. [illegible] Spoglio [illegible]

7. *E per* [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Fare lo spoglio [illegible]

[illegible] [illegible] spogliandosi [illegible]

8. [illegible] [illegible] [illegible]

SPOLA, SPUOLA. S. f. [illegible] [illegible] Spola [illegible] 71. [illegible] [illegible] 20. [illegible] 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[G. M.] La [illegible] Scuola [illegible] [illegible] Spola.

2. [illegible] Spola di pane, [illegible] spola [illegible] 27. [illegible]

3. Spola [illegible] [illegible] 27. [illegible] [illegible]

SPOLETTA. [illegible] S. f. L. B. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Avvert. Domb. 39. [illegible]

SPOLETTO. S. m. *Il fuscello della spola*, [illegible] [illegible] la spola [illegible] 439. [illegible] cannello [illegible]

2. [illegible] *Anche dicesi* [illegible] 222. Lo spoletto [illegible] [illegible] fusaiuola.

SPOLITICANTE. [T.] *Agg. Da* SPOLITICARE. V.

SPOLITICARE. [T.] [illegible] [illegible] [illegible] *Vanno* [illegible] [illegible]

SPOLLAIARE. V. a. *Contrario di* [illegible] pollaio. [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 82. [illegible] [illegible] Marcennno e i Segni, non possono [illegible]

3. [illegible] [illegible] La Gelidora [illegible] 56. [illegible]

SPOLLINARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SPOLLONARE. V. a. [illegible] *Levare le vite*, [illegible]

2. [illegible] [illegible] *raffaagliare il* [illegible] [illegible]

SPOLMONATURA. S. f. [illegible] SPOLMONATE. [illegible]

SPOLMONARE. [illegible] Fare spolmonare, [illegible] [illegible] 114. [illegible] [illegible] G. M. [illegible] [illegible]

SPOLMONATO. *Agg. e Part. pass.* di SPOLMONARE. [illegible] [illegible]

SPOLONE. S. m. [illegible] [illegible] 404. La [illegible] con le spuole e spo- [illegible]

SPOLPAMENTO. S. m. *Lo spolpare*. Segner. Crist. [illegible] [illegible]

SPOLPARE. V. a. e N. pass. *Levar la polpa*. [illegible] [illegible] 38. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] carne [illegible] [illegible] Pass. [illegible] [illegible] e spogliare [illegible]

[G. M.] [illegible] [illegible] [illegible] spolpamento [illegible] [illegible]

2. *Trasl.* Dep. Decam. 400. [illegible] come si dice [illegible] [illegible] [illegible] 157. [illegible] spogliano [illegible]

[illegible]

3. Per simil. Dant. Par. [illegible] 21. [illegible]

4. Trasl. [illegible] detrimento della loro [illegible]

[G. M.] Segner. [illegible] Quando la [illegible]

SPOLPATO. Part. pass. e Agg. Da SPOLPARE. (C)

2. [t.] G. M. [illegible] spolpato.

3. [illegible] spolpate [illegible] la pretesa del Signore, [illegible] G. M. [illegible] Un carcasso [illegible] spolpato e asciutto.

G. M. Segner. Mann. Febbr. 5. Considera [illegible]

4. [illegible] Spolpato [illegible]

5. Trasl. [illegible]

6. Mano o Passo spolpato. [illegible]

SPOLPO. [illegible] Sost. da spolpato. (C)

[G. M.] Toscanamente per spolpato. [illegible]

2. [illegible]

SPOLTIGLIA e SPOLTIGLIO. S. f. e m. [illegible]

[illegible] finalmente [illegible]

SPOLTIGLIARE. [illegible]

SPOLTRARE. [illegible]

SPOLTRIRE e SPOLTRARE. V. a. pass. Lasciare la poltroneria. [illegible] Dant. Inf. 24. [illegible] convien che tu [illegible] spoltre [illegible]

2. Fig. [illegible] Però convien [illegible] spoltri per [illegible]

SPOLTRONIRE. V. a. Cavar di poltroneria. [illegible]

SPOLTRONEGGIARE. [illegible]

SPOLTRONIRE. [illegible] pass. Spoltrire. [illegible]

SPOLVERACCHIE. S. m. Che nelle botteghe de' [illegible]

SPOLVERAMENTO. S. m. [illegible]

SPOLVERARE. V. a. Levar la polvere. [illegible]

2. [illegible]

3. Spolverare [illegible] Imbrattare. [illegible]

4. [illegible]

5. N. ass. e pass. Divenir polvere. [illegible]

6. Trasl. [illegible] Mangiare avidamente, Consumar [illegible] peggiore, Che spolvera assai più, che con [illegible]

SPOLVERATO. Part. pass. e Agg. Da SPOLVERARE. [illegible]

SPOLVERATURA. S. f. [illegible]

† **SPOLVERAZZAMENTO.** V. SPOLVEREZZAMENTO.

† **SPOLVERIZZARE.** V. SPOLVEREZZARE.

† **SPOLVERIZZATO.** V. SPOLVEREZZATO.

† **SPOLVERIZZO.** V. Spolverezzo.

SPOLVERINA. S. f. [illegible]

SPOLVERIO. S. m. [illegible]

SPOLVERIZZAMENTO e † SPOLVEREZZAMENTO. S. m. [illegible]

SPOLVERIZZARE e † SPOLVEREZZARE. V. a. [illegible]

2. Per Aspergere con polvere checchessia. [illegible]

3. Spolverizzare [illegible]

4. [illegible]

SPOLVERIZZATO e † **SPOLVEREZZATO**. [illegible] *Agg.* [illegible] *Pecor.* [illegible] spolverizzato [illegible] *Sod. Col.* 125 [illegible] sopra [illegible] per le strade, riposa [illegible] estate e riserbata a [illegible] effetto in qualche luogo [illegible] *Franc. Sacch. Op. div.* 138 [illegible] e avendo [illegible] *Tes. Por.* [illegible] *cap.* 7 [illegible] pezza [illegible] di sangue [illegible] e polverizzato [illegible] *Soder.* [illegible] 138 [illegible] spolverizzato e [illegible]

SPOLVERIZZO e **SPOLVEREZZO**. *S. m.* [illegible] *per uso di spolverizzare.* [illegible]

2 [illegible] spolverezzare [illegible]

3 [illegible] *B. Nant.* [illegible] 89 [illegible] spolverezzo [illegible] *Fans. Tam.* [illegible] 3 1 5 [illegible]

4 [illegible] *Orf.* 13 [illegible] spolverezzo [illegible] *universalmente* [illegible]

SPOLVERO. *S. m. Term. de' Mugnai, dicono* [illegible] *quello che esce dalla crusca o stacciato* [illegible]

2 [illegible] *La polvere di carbone ed altro* [illegible] *Borgh.* [illegible] XII 3 [illegible] sopra [illegible]

3 [illegible] *nel* [illegible] *disegno che si* [illegible] 112 [illegible] *Cell.* [illegible] *M.* [illegible] 137 [illegible] *vento, che è come polvere, che si spo* [illegible] Spolvero teatrale.

† **SPOLVIZZARE**. [illegible] *Lo stesso che Spolverizzare.* [illegible] *B. Nant.* [illegible] da pertusa sopra [illegible] che [illegible] spolverizzata [illegible] sopra [illegible] ben [illegible] sola questa polvere è [illegible] effetto.

SPOMICIATO. [illegible] *Fatto in modo che paia* [illegible] *pomice*, *Band. Legg.* XX 1. 257 [illegible]

SPONDA. *S. f.* [illegible] *Estremità. Sponda propriam.* [illegible] *Petron.* [illegible] *XI* 13 [illegible] sponda [illegible] secca [illegible] del maschio [illegible] IX 7 [illegible] abbia [illegible] sponde due repon giusti, che faccian [illegible]

2 [illegible] *d'un recipiente qualunque per* [illegible] *le cose che* [illegible] 47 [illegible] sponde [illegible] 3 [illegible] 92 [illegible] sopra [illegible] 145 22 [illegible]

3 [illegible] *ponte* [illegible]

Not. [illegible] Andreuccio [illegible] sponda del pozzo [illegible] la quale [illegible] sopra quella [illegible] 21 1 8 [illegible] parte [illegible] *Fiamm. lib.* 8 [illegible] dall'un [illegible] tonde Verso [illegible] e sanno Pietro [illegible] altra sponda vanno verso il monte [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 72 [illegible] cappa sulle sponde del pozzo [illegible] *Arch.* 54. 88. 7 [illegible] le sponde escono [illegible] piede, [illegible] presta, [illegible] parte [illegible] ed alle bestie [illegible] *Borgh.* [illegible] XI 1 [illegible] quelle che [illegible] ovali, e come [illegible] ed [illegible] non essendo [illegible] appresso e [illegible] del pozzo.

4 [illegible] *estremo.* [illegible] 3 [illegible] sponda [illegible] *Bocch.* [illegible] *Nut. Sant.* 12 [illegible] sponde [illegible] come a [illegible] sponde [illegible]

5 [illegible] *Fiamm.* [illegible] 8 [illegible] sponde [illegible]

[illegible] *Fiamm. Lett.* [illegible] La parte [illegible] sponde [illegible] *Mem. Lod.* 21 [illegible] ad un rapido [illegible] Le sponde [illegible]

[illegible] del Arno [illegible] *Paese* [illegible] *Fass. Lez.* 13 [illegible] maggior [illegible]

6 [illegible] *Fans. Lem.* [illegible] 6 12 [illegible] alle estreme sponde [illegible]

7 [illegible] *Tass. Ger. as.* [illegible] parte [illegible] sponde [illegible] 100 [illegible] *Borg. Rimed.* 2 44 [illegible] la sponda [illegible]

8 *Del letto* [illegible] *Tesor.* 155 [illegible] sponde [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 48 [illegible] alla sponda [illegible] 1. 421 [illegible]

9 [illegible]

[illegible] *questi non curava* [illegible] 512 [illegible] le sponde [illegible] 1131 [illegible] sopra la sua [illegible] sponda [illegible] ritta sua sponda [illegible]

10 [illegible] *March.* 87 [illegible] sponde [illegible] *Mec. Prec.* XXI [illegible] le ruote [illegible] mossi meno obliquo delle ruse [illegible] che se fussero fatte [illegible]

SPONDAICO. *T. Agg. Verso esametro che invece del dattilo nel quinto piede ha uno spondeo come nel verso* [illegible] *Pr. gnu.* 1 21 85 [illegible] verso spondaico esprime con la spiacevolezza de' numeri [illegible]

2 [illegible] Nello spondaico, lo spondeo nel quinto piede corrisponde colla seconda lunga a [illegible]

SPONDAIUOLO. *S. m.* [Cont.] *Lo stesso che Sponderuola.* [illegible] *Tesoretto* 113 [illegible] spondaiuoli [illegible]

SPONDEO. *S. m. Piede di verso formato da due sillabe lunghe.* [illegible] *Lett.* 1 147 Aristotele parlando [illegible] *Bocc.* 2 9 [illegible] spondeo [illegible] *Lab.* [illegible] verso [illegible] sponde sponde [illegible] altri piedi.

SPONDERUOLA. *S. f. Pialla non molto larga col taglio* [illegible] *Buon.* [illegible] 155 [illegible] Spondaiuola.

SPONDICINA. [illegible] *S. f. Dim. di Sponda in alcuni sensi.*

SPONDILO e **SPONDULO**. *S. m.* [illegible] *della spina* [illegible] 6 [illegible] che [illegible] *Lett.* 1 271 [illegible] Questa [illegible] dietro si continua [illegible] del [illegible]

SPONDIO. [illegible] Spondeo.

SPONENTE. *Part. pres. di* **SPORRE**. *Che spone.* *M.*

SPONGA. [illegible] **SPUGNA**.

SPONGIFORME. *Agg. com.* [illegible] *di spugna.* [illegible] *Lez.* 71. *M.* [illegible] ginocchio [illegible] forma [illegible] spongiforme.

SPONGINA. *S. f.* [illegible] *che costituisce la sostanza delle spugne.*

† **SPONGIOLA**. *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che Tartufo.* [illegible] *Imp.* [illegible] spugne [illegible] globosità [illegible]

SPONGIOSITÀ. *S. f. Qualità astratta di ciò che è spugnoso.* [illegible] *Tratt.* [illegible] 280 [illegible] spongiosità [illegible] cartilagine [illegible]

2 [illegible] *che rendono il corpo spugnoso.* *Borgh.* [illegible] X 12 [illegible] spongiosa [illegible]

SPONGIOSO. *Agg.* [illegible]

Mart. Arch. 1. 6. A Savona, città a Siena sottoposta, un altra [illegible] pietra si cava, spugnosa, di colore [illegible], e di grandissima saldezza, facilissima a [illegible] quando [illegible] calcina in un forno, che [illegible] alquanti mesi stata [illegible] diventa durissima. *Imp. St. nat.* 33. [illegible] la pasta del pane col frequente ammassarsi e rimenarsi, farsi più di [illegible], più sollevata e spugnosa, e con questo sentirsi più leggiera e più facile a smaltirsi per lo corpo. *E* XXI. 2. L'esser proprio della pomice e [illegible] più d'altra [illegible], [illegible] che tanto più prestamente fa quanto più spugnosa sia.

2. *Aggiunto di una parte di alcune ossa bucherate ed in genere di ogni cosa soda che sia bucherata come la spugna.* *Bonf.* *Bucell. Anat.* 141. (M.) In alcuni ossi la durezza è maggiore, come nel fianco, [illegible] sono più porosi, come l'osso spongioso, [illegible].

SPONGITE. S. f. *Nome generico, che i Naturalisti danno alle pietre spugnose e leggiere, formate nel[illegible] sopra corpi marini, o sopra de' vegetabili.* (M.) Spongite in Plin.

† **SPONIMENTO.** V. ESPONIMENTO.

† **SPONITORE.** V. ESPONITORE.

† **SPONSA.** V. SPOSA.

† **SPONSAGLIA.** V. SPONSALIZIO.

† **SPONSALATO.** V. SPONSALIZIO.

SPONSALE. *Agg. com.* Voc. lat. Sponsalis, in Varr. Sponsalia, Gli sponsali, in Ulp. [illegible] in *Liv.* e *Sen.* — *Guitt. Lett.* 13. 27. (M.) Fortissimo, [illegible] e forte amore essere, [illegible] che sponsale? *Car. En.* 10. 1150. [illegible] riguardevole e di penne, Sponsali arnesi, e doni, [illegible] andava.

[T.] *Lo mod.* Viene il buon padre alla sponsal sua cena, E fra i dolci saluti ode un vagito. La sposa [illegible].

È a modo di Sost., nel num. del più, per Sponsalizio. *Red.* V. p. 62. (M.) [illegible] deposito [illegible] quello che di veleno [illegible] amoreggiare con quella [illegible] destinata sposa [illegible] consuma.

[T.] Nei Canti sponsali della unigenita sua. — Festeggiar gli sponsali.

† **SPONSALIZIA.** V. SPOSALIZIO.

† **SPONSALIZIO.** *agg.* V. SPOSALIZIO *agg.*

† **SPONSALIZIO.** *sost.* V. SPOSALIZIO *sost.*

SPONSIONE. S. f. Leg. V. L. *Cauzione che si* [illegible] *nei giudizi romani, di pagare* [illegible] *tutto ciò che fosse* [illegible] *perdere una data somma se la dimanda non* [illegible] Lat. Sponsio. (M.)

† **SPONSO.** V. SPOSO.

† **SPONSORE.** S. m. *Mallevadore.* [T.] Fede data dall[illegible]. *Fest.* [illegible] spondere. *Ap.* [illegible] facios est Jesus.

† **SPONTANAMENTE.** V. SPONTANEAMENTE.

SPONTANEAMENTE e † **SPONTANAMENTE.** *Avv.* Da Sé [illegible] *di propria volontà.* Sponte, [illegible] *Bocc.* [illegible] *Pist.* [illegible] 6. Voi si dovreste vergognare [illegible] già è gran tempo spontaneamente fugg[illegible]. *M. V.* 9. 48. [illegible] per questa sua [illegible] profferta, spontaneamente e di [illegible] si dispose a [illegible] rare. [illegible] spontaneamente la guerra [illegible] *Fr. Giord.* 4. [illegible] e che lui [illegible] la portasse spontaneamente. *Tav. Dar. Germ.* 370. [illegible] proprie danno spontaneamente a [illegible]. *Varch.* [illegible] *Pros.* 12. [illegible] spontaneamente al [illegible] *Dant. Conv.* 72. Dopo la sua liberazione spontaneamente esser ritornato [illegible] (*La moderna edizione del 1723 ha* spontaneamente [illegible]). *Gal.* [illegible] *Lib.* 3. [illegible] spontaneamente [illegible] *Boez.* *Lib.* 3. [illegible] per [illegible] date voi certa risposta, Spontaneamente [illegible] Dove ragion [illegible] è supposta. [illegible] 1. 34. Quando il Padre [illegible] popo[illegible] a quel[illegible] *S. Greg.* [illegible] 3. 152. [illegible] se [illegible] egli addos[illegible] sale [illegible] vengono suo [illegible] addes[illegible] *G. M. F. Mans.* [illegible] 22. [illegible] priva [illegible] per servir Dio. [illegible] *Borgh.* *Sete Tertul.* [illegible] vemente far forza alla religione, la quale conviene abbracciare spontaneamente, non per forza. *È anche nel Guicciard. e nel Borgh.*

2. Val. [illegible] *Cocch. Bagn.* 80. La seconda (*terra*) [illegible] si aduna in [illegible] o in [illegible] spontaneamente [illegible]. [T.] *Segner. Pred.* [illegible] *di grandezza per quello solo la terra che non* [illegible] *spontaneamente verdeggiano ne' suoi orti.*

SPONTANEISSIMO. [T.] *Sup. di* SPONTANEO.

SPONTANEITÀ. S. f. [illegible] *della volontà o stato* [illegible] *formale dell'azione spontanea.* [illegible]

[T.] *Rosm.* [illegible] *Dett. degli antichi.* [illegible] non [illegible] — Spontaneità [illegible], animale.

SPONTANEO e † **SPONTANO.** *Agg.* *Volontario.* Spontaneus, in *Sen.* Spontivus, in [illegible] *Tav. rit.* 440. [illegible] disse: Sire, [illegible] nè [illegible] qui condotto, se none la [illegible] spontanea volontà per essere alla battaglia cogli [illegible] — *Bocc. Nov.* 7. g. 3. [illegible] Sua devozione spontanea [illegible] [illegible] *M.* [illegible] spontaneo a parlare al di dietro. *Ott. Com. Inf.* 2. 18. [illegible] abuta in sè la virtù della magnanimità e spontaneo proponimento di far cose magnifiche. *Segner. Mann. Magg.* 16. 2. (M.) In [illegible] per ordine espresso ch'ebbe da [illegible] spontaneo. *Varch. Ercol.* 7. [illegible] spontanea [illegible], che [illegible] il Castelvetro [illegible] assoluto [illegible] se [illegible] *Boez.* [illegible] 3. *pros.* 11. [illegible] dissi, gli animali [illegible] e non [illegible] sforzato da alcuna cagione di fuori, si spoglie [illegible] la voglia dell'essere, e [illegible] di sua spontanea volontà [illegible] *Guid. G.* [illegible] 1. Per la qual cosa Priamo per la loro promessione con spontaneo core palesata, aperse il fervore della sua volontà.

[T.] **Spontaneo,** *il cui principio è nell'agente stesso.* Atmo[illegible] necessarie e spontanee. Spontanea [illegible] — Spontaneo, [illegible] non libero. — *Con questo nome chiama* [illegible] *che* [illegible] *imperatori nove* [illegible] *che spontanee.*

[T.] *A modo di sost.* Studiodo spontaneo agl[illegible]

[T.] *Senso sol. e lett.* Viene spontaneo il pensiero. [illegible] spontanea. La frase [illegible] spontanea. Stile spontaneo. Affetto spontaneo [illegible]

[T.] Generazione spontanea. Spontanee produzioni della natura, dove non si scorge l'opera dell'uomo. *Targ. Viagg.* [illegible] 68. Essi [illegible] spontanei e, quasi dissi, primitivi di queste montagne.

2. **Moto spontaneo** *dicono i Medici a quello che esce* [illegible] *corpo naturalmente senza il concorso dell'animo.* (M.)

[illegible] [Sel.] *Dicesi di quelle evaporazioni, distillazioni, decomposizioni, combinazioni* [illegible] *compiono senza aiuto di calore o di altro eccitamento* [illegible].

† **SPONTANO.** V. SPONTANEO.

SPONTE. [illegible] M. [illegible] *Parola latina che vale lo stesso che Spontaneamente, e s'ode anco dalla bocca di chi non sa di latino.* *Machiav.* [illegible] *Magn.* [illegible] ogni cosa da se e [illegible] suo modo, [illegible] che non sempre [illegible] se [illegible] a alcuno sponte, [illegible] la materia gli [illegible] [illegible] svolto da [illegible] ch'egli ha [illegible] e ritratto da [illegible] ordine. *Fam.* [illegible] sponte o sponte [illegible] spontaneo o forza [illegible]

† **SPONTONATA.** S. f. *Colpo di spuntone.* Spuntone (V.). *Franc. Sacch. Nov.* 180. (M.) Le parole con due [illegible] spesse volte [illegible] col [illegible] la forma, che [illegible] ha mosso riceve parole che son peggio [illegible]

SPONTONCELLO. V. SPUNTONCELLO.

† **SPONTONE.** S. m. *Lo stesso che* Spuntone (V.). *Buon. Fier.* 3. 4. 3. (M.) [Cont.] *Ag. Cod. Man. Mem.* 314. Le aste e i spontoni [illegible], e le [illegible] ed altre maniere [illegible] arme. *Buon. Ag. Her.* 264. [illegible] *Lanc. Eneid.* 10. 629. Ancora sono spontoni [illegible]

SPOPOLAMENTO. [T.] S. m. *Condizione dell'essere* [illegible] *stato, spopolato un paese.* Il Gozzano ha Spopolazione, *men bene.*

SPOPOLARE. V. a. *Dispopolare, Cavare o Torre* [illegible] *popolazione.* [illegible] *Inf.* [illegible] *Rucell.* 7. 3. [illegible] tanta gente, che spopolava la terra. [T.] [illegible] il paese.

[T.] *Col Di.* Spopolare d'agricoltori. [illegible] robusti.

2. [T.] *Fig. Segn.* Spopolare le scuole. — *Segner. Crist. instr.* 1. 14. 20. (M.) [illegible] di [illegible] la Santissima Vergine, [illegible] desiderando di vedere per [illegible] spopolarsi il Paradiso, vede che per colpa [illegible]

3. [Val.] Spopolare pollai, *Distruggere il pollame rubandolo o uccidendolo.* *Fag. Rim.* 7. 167. Chi una volpe [illegible] si scopre. [illegible] spopolar polla[illegible], Ma con [illegible] ingrassa [illegible]

[T.] G. M. V. [illegible] Predicatore che spopola, *si dice nell'uso* [illegible] *popolo.* Cantante che spopola. — Alla [illegible] Teil spopola. Spopolano col Barbiere di Siviglia.

SPOPOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da SPOPOLARE. (C.) [T.] [illegible] Luoghi spopolati.

2. *Fig.* [T.] *Fag. Rim.* 5. 95. La [illegible] restata [illegible] denti spopolata, [illegible] una gengiva [illegible] meglio [illegible] naso, [illegible] ciondola e casca [illegible]

† **SPOPOLAZIONE.** [T.] V. SPOPOLAMENTO.

SPOPPAMENTO. S. m. *Lo spoppare i bambini.* *Tratt. Segr. cos. donn.* C. [illegible] cresceva [illegible] aveva [illegible] popparono.

SPOPPARE. V. a. *Levar la poppa.* [illegible] *la poppa a bambino che* [illegible] *Pung.* [illegible] 57. [illegible] Fa Dio a [illegible] le [illegible] spoppare [illegible] *E. Mel. cant.* 124. [illegible] spoppa [illegible] dal [illegible] della [illegible] considerazione per [illegible] spoppano [illegible] ponendo [illegible] cosa amara. [illegible] 130. Avendo [illegible] spoppar[illegible] e cresciuto un poco con grande pena e fatica [illegible]

[T.] *Senza,* [illegible] *il vite a un bambino* [illegible], ma poi non ben divezza [illegible]

2. *Fig.* *Soder. Colt.* [illegible] (M.) I freschi [illegible] spoppano il terreno, e [illegible] le viti. *E* 52. Affinchè [illegible] non offenda tanto la vite [illegible], spoppa ancora troppo [illegible] secondo anno.

[G. M.] [illegible] *fig.* [illegible] *S. Antonin. Op.* [illegible] grazie [illegible] la magna [illegible] consolazioni e amore del mondo, e [illegible]

SPOPPATO. *Part. pass. e Agg.* Da SPOPPARE. [illegible] *Com.* [illegible] 45. Per far [illegible] ovvero spoppato [illegible] e ponendo [illegible]

E a modo di Sost. *Esp. Salm.* [illegible] Siccome è spoppato dalla madre sua, cosa sia la punizione [illegible]

2. *Fig.* *Lib. Son.* 50. (C.) Voce spoppata propria da [illegible]

SPORA. S. f. *Bot.* [D. Pert.] *Si chiama Spora il corpo riproduttivo delle piante* [illegible] *che non* [illegible] *fiore* [illegible] *propriamente detto, e* [illegible] *produce* [illegible] *di un ammasso di tessuto* [illegible], *il quale non offre* [illegible] *di cotiledoni, ad esempio le Felci, i Muschi, ecc.* [illegible] *delle Spore* [illegible] *mobili.* [illegible] *per mezzo* [illegible] *prima* [illegible] *che le ha prodotte.* [illegible] [T.] Spora [illegible]

SPORADI. S. f. *pl.* [illegible] V. SPORADICO. *Stelle* [illegible] *costellazioni, e da moderni* [illegible] [illegible]

SPORADICO. *Agg.* *Astr.* [illegible] *Dicevasi di astri* [illegible] *e non appartenenti a* [illegible] *specie* [illegible] [illegible] *che non emanano* [illegible]

SPORADICO. *Agg.* *Med.* [illegible] *Malattie sporadiche* [illegible] [illegible] (M.) [T.] *Targ.* [illegible] 2. 385. La [illegible]

Sonaetto [illegible] sbattere [illegible] di [illegible] *Adonare* [illegible], quel asserivano che [illegible] sparsamente, sporadiche, non già epidemiche, e molto meno [illegible] sporadic [illegible].

SPORANGIO. [illegible] (Bot.) [illegible] Sorta di [illegible] *contenere le spore, esso corrisponde all'ovario delle piante* [illegible].

SPORCAMENTE. *Avv.* [illegible] *Lordamente,* [illegible] *Sozzamente.* [illegible] *Segner. Crist. instr.* 3. 14. 18. (M.) [illegible] ma era anche [illegible] *Parin. Discorsi.* 2. 21. [illegible] Anche la [illegible] mio campione, il [illegible] sporcamente [illegible].

SPORCARE. [illegible] *Intridere, Bruttare,* [illegible] Sporcare [illegible] *Più fam. e* [illegible] Sporcare [illegible] sporcano [illegible] che sporca tutta la casa. Sporcarsi [illegible] d'inchiostro.

2. [illegible] *Fag. Dor.* [illegible] 3. 72. (C.) [illegible] voce [illegible] la [illegible] vale [illegible] d'uomo [illegible] Sporcare [illegible] *Sporcare* [illegible] non [illegible].

SPORCATO. *Part. pass. e Agg. Da* Sporcare. Sporcatus [illegible] *Baldin. Vocab.* [illegible] che gli [illegible] quasi affatto [illegible] sporcato.

2. *Fig.* [illegible] 3. 78. [illegible] per essere [illegible].

SPORCATORE. [illegible] Sporcatore [illegible] *Bisc. Lett.* [illegible] 181. [illegible] di stampe [illegible] si danno [illegible].

† **SPORCHERIA.** *S. f.* *Bruttura, Sporcizia, Schifezza.* [illegible] *Cat.* — [illegible] 165. [illegible] con la [illegible] *Mat. Franz. Rim. burl.* 3. 10. [illegible] trovare a [illegible] d'ogni sporcheria [illegible] di [illegible].

SPORCHETTO. *Agg. Dim. di* SPORCO. (C.) [illegible].

2. *Per Alquanto disonesto.* *Aleg.* 191. *Man.* Non [illegible] se scolaccio e [illegible] il sonetto che [illegible] anzi che no, [illegible] sporchetto.

SPORCHEZZA. *S. f.* *Sporcizia, Sporcities, in Lucr.* [illegible] 8. 311. (C.) [illegible] da [illegible] sporchezza [illegible] questa [illegible] che sia netta e pulita da ogni terra e sporchezza e sia lavata.

[illegible] *Plur.* Sporchezze. *L. B. Albert. Apol.*

2. [illegible] *Fig.* [illegible] Sporchezza nel [illegible] Sporcizia [illegible] *e le stesse cose* [illegible].

[illegible] *Fread.* 2[illegible]. (C.) [illegible] stanze che si possono chiamare la sporchezza e disonestà [illegible].

SPORCHISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* SPORCAMENTE. [illegible] *Schifosissimamente.* [illegible].

SPORCHISSIMO. *Agg. Superl. di* SPORCO. (C.)

2. [illegible] *Magal.* [illegible] La [illegible] sporch[illegible] per [illegible] come [illegible] sporchissimo [illegible].

3. *Fig.* [illegible] *Fread.* 2. 5. (C.) Ho veduti de' sopnetti [illegible] sporchissimi.

† **SPORCIFICARE.** [illegible] *Lordare, Sporcare.* (M.) Sporcificare [illegible].

2. [illegible] *Segner. Crist. instr.* 2. 19. 14. (M.) Ma come [illegible] se medesimo con [illegible] che [illegible]?

SPORCIZIA, *e meno usit.* **SPORCIZIO.** *S. f. e m.* [illegible] *che* Sporcheria, Sporcizia, *in Col.* [illegible] *Sporcities, in Lucr.* [illegible] *Sor.* 12. 461. (C.) [illegible] di sporcizia e di [illegible] che [illegible] *Buon. Tanc.* 4. 9. [illegible] *Segn. Mor.* 5. [illegible] *Lezze* [illegible] e sporcizia [illegible] una gran [illegible] *Mal.* 2. 25. [illegible] *Cod.* [illegible] 6. [illegible] 374. [illegible] sporcizie.

2. *Fig.* [illegible] *La terza Lettura* [illegible] 24[illegible] (C.) [illegible] Mercato [illegible] spor[illegible] *Dav.* [illegible] 4. [illegible] (C.) [illegible] che sporca [illegible].

3. [illegible] *Pasta* [illegible] *Camp. Marc.* [illegible] patria [illegible].

SPORCIZIO. [illegible] SPORCIZIA.

SPORCO. *Agg.* [illegible] *Lordo, Imbrattato.* Spurcus [illegible] Sporcus, [illegible] *Cod.* 11. [illegible] si [illegible] vergogna [illegible] sporco [illegible] *Fir.* [illegible] 3. [illegible] sporco [illegible] sporca [illegible] *Bocc.* [illegible] in mio e [illegible] sporco [illegible] e sporco.

2. *Fig. Per Disonesto.* [illegible] *Annot. Fior.* [illegible] in [illegible] che è disonesto [illegible] preso [illegible] *Cecch.* [illegible] sporca impresa. Non contra [illegible] contra il mondo [illegible].

[illegible] Farle sporche. *Far cose contrarie alla* [illegible] questo [illegible].

SPORGENTE. *Part. pres. di* SPORGERE. *Che sporge.* [illegible] 2. 32. [illegible] che le macchie [illegible] sporgenti [illegible] *Bald.* [illegible] Così [illegible] *Fread.* [illegible] 3. [illegible] sporgenti [illegible].

[illegible] Sporgente, *parlando di* SPORGERE *sempre nel neutr.* [illegible] *parte,* [illegible] *anche assol.* Sporgente [illegible] Sporgente [illegible] i legni sporgenti. Così le [illegible] sporgenti con [illegible] *Op.* [illegible] 2. [illegible] compie [illegible] per quanto è [illegible] o sporgente la [illegible].

[illegible] in fuori. Francia sporgente, [illegible] in fuori.

SPORGENZA. [illegible] *S. f.* [illegible] *e* [illegible] *di cosa sporgente.* [illegible] Sporgenza, come cornici — [illegible] sporgenza verticale [illegible] *Mart. Arch.* [illegible] *Es.* 17. [illegible] regolare [illegible] di [illegible] sporgenza [illegible].

2. [illegible] *La stessa cosa sporgente.* Aggrapparsi alle sporgenze del masso.

SPORGERE. [illegible] *att. e pass.* [illegible] *del piano, o le perpendicolari* [illegible] Esporrigo [illegible] *Pand.* [illegible] *Vita* [illegible] Fa' [illegible] 4B [illegible] ovvero [illegible] che sporga in fuori [illegible] *Cant.* [illegible] 26. [illegible] dove [illegible] sporgevano in fuori. *Laur.* [illegible] 30. [illegible] sporga in fuori in tal modo che, girandosi a [illegible] *Dant. Inf.* 34. (C.) [illegible] che più di qua si sporse, Per paura di [illegible] *Nov.* [illegible] 33. [illegible] vaso [illegible] *Lor.* [illegible] Non [illegible] che sporge in fuori [illegible] parte di dietro.

[illegible] Sporgere [illegible] Sul dice [illegible] Dal [illegible] Ne [illegible] sporge nel mare [illegible] sporge [illegible] *Sporgersi* [illegible] persona da una finestra, da [illegible].

2. [illegible] *Porgere, Stendere.* *Dant. Inf.* 17. (C.) [illegible] sporgo [illegible] *Pur.* [illegible] 22. [illegible] *Dav. Stor.* 1. 3[illegible] [illegible] sporgevano [illegible].

3. *Fig.* *Dant.* [illegible] Beatrice [illegible] non si sporge [illegible] si sporge [illegible] tempo [illegible].

SPORGIMENTO. *S. m.* [illegible] *Atto di* [illegible] *sporgere.* [illegible] 17. 21. 1. [illegible] con dispettoso sporgimento di [illegible].

SPORRE. [illegible] ESPORRE.

SPORTA. *S. f.* [illegible] *tessuto di* [illegible] *paglia,* [illegible] *due manichi* [illegible] *Sporta* [illegible] *Fread.* [illegible] pane [illegible] che [illegible] era [illegible] di vivere [illegible] sporta [illegible] Ed io fui per una [illegible] sporta [illegible] *Fir.* [illegible] 7. 384. [illegible] pesce [illegible] fanciulli [illegible] sporta? [illegible] *Lasca.* [illegible] 200. [illegible] paese di [illegible] scorze [illegible] cassa per le api, e se vi [illegible] Sporte, e corbe [illegible].

[illegible] *Fior.* [illegible] 13. [illegible] sporte. [illegible] (L. B.) [illegible] sporte [illegible].

[illegible] *Quadra* [illegible] una sporta [illegible] sporta [illegible] Una sporta di [illegible] *Dicono anche* [illegible] sportata [illegible] sportata di [illegible].

[illegible] E porterebbe la sporta al boja [illegible] di [illegible].

2. [illegible] Sporta. *Maniera di* [illegible] Ma [illegible] ducento [illegible] ma [illegible] che porta [illegible] sporte di pepe e di [illegible] navi [illegible] che porta [illegible] sporte di pepe [illegible] 353. [illegible] paesi strani [illegible] la sporta [illegible] 121.

SPORTANTE. *Part. pres. di* SPORTARE. *Che sporta.* [illegible] sportante [illegible] *Mart. Arch.* [illegible] una di queste parti si dia allo sporto da mano destra.

e una da sinistra [illegible] tar[illegible] Buon. Leser. Appar. Med. 15. [illegible] Avesa il pie e d'essa lumiera [illegible] sportata [illegible] fuora.

SPORTARE. [illegible] N. ass. Sporgere. Sporgere in fuori. Lat. Exporrigere. Exporgo. Fir. Disc. Lett. 321. [illegible] Con una bocca aguzza sportava in fuore, che pareva pur la più contraffatta cosa del mondo. Capr. Bot. 7. 133. Gli facevano con mazze [illegible] grosse, perchè sportassero [illegible] (Cont.) Cas. P. Arch. 1. 14. E perchè può occorrere [illegible] volta che sportasse fuor di tal sito [illegible] qualche [illegible] per lunga distanza, la quale non si potesse in alto abbracciare [illegible] M. Varch. Stor. [illegible] 10. Lo fecero armare (il campanile di S. Miniato), prima con grosse balle di lana, le quali [illegible] ad alcuni canapi, pendevano [illegible] dove poteva esser offeso, e così sportando [illegible] in fuori [illegible] rispetto alla grossezza [illegible] lo risparmiavano. E Segn. Stor. Fece fare un balaustro alla porta della [illegible], volta a levante, [illegible] Fag. Rim. 2. [illegible] Quello [illegible] e corpo, e sporti innanzi, Tosto in un piano misero finisce.

(Arch.) (Cont.) Mart. Arch. [illegible] 7. Tutte le delle parti [illegible] sportare [illegible] lezza [illegible] Arch. Alb. [illegible] 18. bisogna lasciare morse, cioè alcune pietre di qua e di là, che sportino in fuori da l'uno [illegible] e dall'altro [illegible] delle pietre [illegible] a sostenere [illegible] dell'altro muro.

2. [illegible] Per scappare o [illegible] Malm. 6. 100. (C) Finchè lo sp[illegible] fuora.

3. [illegible] Trasportare. [illegible] 199. [illegible] fatto e sportato da l'uno all'altro [illegible] trasportare.

4. (Cont.) Sportare in fuori. [illegible] 210. [illegible] che [illegible] sportano in fuori. G. G. Fur. [illegible] 166. [illegible] mediante la [illegible] sportare un poco [illegible] Qui è modo [illegible] Segn. [illegible] tornar la [illegible]

SPORTATO. Part. pass. di SPORTARE. G. [illegible] 12. 45. [illegible] Arno. [illegible] 2. [illegible] 87. 2. [illegible] Fest. 13. [illegible] sportato [illegible] poggio [illegible] aspra [illegible] nelle [illegible] onde. F. 75. Lo sportato monte [illegible]

SPORTELLA. S. f. Dim. di SPORTA. Sportella [illegible] Borg. St. [illegible] per avventura vedute in qualche sporta [illegible] Luca. [illegible] 2. [illegible] dalla parte sinistra e dalla parte destra [illegible] una [illegible] dentro. [illegible] Mora. 91. [illegible] appiccar [illegible] sportella [illegible] paniere. [illegible] La mattina [illegible] prese in una sua sportella [illegible] 2. 158. Con [illegible] le sportelle [illegible] Med. [illegible] 243. [illegible] presso sedeva e tesseva sportelle [illegible] poco se [illegible] e ora[illegible]

2. (Cont.) [illegible] che Sportello [illegible] Portella. Biring. Pirot. [illegible] 3. Dalla parte dinanzi [illegible] uno [illegible] con una [illegible] ove sia commesso [illegible] una sportella.

SPORTELLARE. [illegible] Aprir lo sportello. Non usit. Varch. Suoc. 2. 5. [illegible] M. F. Perchè non venne egli [illegible] a dirittura? Fr. Non v'ho io detto che trovò la porta serrata, ed era tanto tardi, che non si sportellava più?

2. [illegible] Per Aprire semplicemente. Allegr. 150. [illegible] Chi non [illegible] sporta [illegible] occhi in verso di me, fra [illegible] Scorge [illegible] oimè, degli sgraziati.

SPORTELLETTA. S. f. Dim. di SPORTELLA. Salvin. Teocr. [illegible] M. Se le sportellette [illegible] tessesse, e se a [illegible] per [illegible] avresti più [illegible]

SPORTELLETTO. S. m. Dim. di SPORTELLO. Benv. Cel. [illegible] 13[illegible] che [illegible] mettere [illegible] fare due sportelletti di pietra morta. (Cont.) Biring. Pirot. 1. 8. Sopra a la volta [illegible] fornace due [illegible] aperte, per le [illegible] mettere [illegible] di terra [illegible]

SPORTELLINA. S. f. Dim. di SPORTA. Cel. Sport. [illegible] 2. [illegible] è questa [illegible] vota in [illegible] con questa [illegible] pare un [illegible] Fir. Nov. [illegible] 23. Lascio stare le ragioni, o attese a fornir d'empiere una sua sportellina.

SPORTELLINO. S. m. Dim. di SPORTELLO. (Cont.) Vas. [illegible] Scul. [illegible] 42. Per maggior[illegible] [illegible] gli [illegible] fare un [illegible] di legno, per [illegible] con [illegible] sportellini. Biring. Pirot. [illegible] 3. Due [illegible] per [illegible] vedere e mettere a maneggiare a maniera da potere con due sportellini [illegible] aprire e serrare. [illegible] Stor. 2. 3[illegible] M. [illegible] i quali la guardavano (la porta) [illegible] per uno sportellino, che dentro vi era, tanto piccolo, quanto poteva [illegible] uno.

[illegible] Lo sportellino d'una [illegible] dentro a cui [illegible]

[illegible] Sportellino [illegible] finestra. O nel muro, per [illegible]

2. [illegible] Fag. [illegible] Sportellino [illegible]

3. [illegible] §. 2. [illegible] Sportello. [illegible] Cap. 27[illegible] [illegible] sportellino, Che [illegible]

4. Talora si prende per Sportellino. Lib. Son. 50. [illegible] portar sotto un [illegible]

SPORTELLO. S. m. [illegible] in alcune porte, [illegible] la porta [illegible] Portello. G. V. 12. 16. [illegible] M. V. 10. 25. [illegible] sportello della porta [illegible] Cont. [illegible] 166. [illegible] lo sportello [illegible] la porta [illegible] la quale non si moveva [illegible] 48. [illegible] vendere [illegible] e tenere lo sportello de le botteghe aperto [illegible]

2. Sportello, si chiama ancora l'Imposta degli armadi. Varch. [illegible] 325. [illegible] gli sportelli dello armadio [illegible]

(Cont.) [illegible] C. [illegible] Lett. 49. [illegible] gli sportelli [illegible] accomodare [illegible] aperto, [illegible] Buon. [illegible] 240. Queste [illegible] uno sportello [illegible] per [illegible] possa entrar [illegible] freddo [illegible] 7. [illegible] Malm. 13. Per amor del freddo vi fara [illegible] a [illegible]

3. [illegible] dello gabbia degli uccelli. [illegible] 6. [illegible] con lo sportello serrato, [illegible] disse. [illegible] Fag. Rim. [illegible] 80. [illegible] Che sempre [illegible] gabbia è stato, Quando [illegible] aperto o [illegible]?

4. [illegible] dell'organo, diconsi Sportelli le [illegible] che servono a chiuder l'organo. [illegible] l'organo si cuopre [illegible] 2. 31. [illegible] gli sportelli [illegible]

5. [illegible] Capr. [illegible] 53. [illegible] per davanti, di dietro e per [illegible] siano ad [illegible] ferro [illegible] per far [illegible] piastra di [illegible]

6. Sportello parlando [illegible] dicesi Quell'apertura per cui si entra, o si esce, ed a [illegible] M. [illegible] Fag. Rim. Apras lo sportello: parla della [illegible]

7. (Cont.) Nelle fornaci. Biring. Pirot. [illegible] 6. Avendo [illegible] sportelli [illegible] per vederlo e [illegible] con due sportelli di ferro [illegible] 390. [illegible] lo sportello, [illegible] Scul. 4. [illegible] di metallo si [illegible] fare due sportelletti di pietra morta, ne' quali sportelli [illegible] due [illegible]

8. Per simil. [illegible] Farà nel mezzo del capo [illegible] sportello [illegible] che vi cappia il canto della sella [illegible]

9. (Cont.) De' battelli, per quello che comunemente [illegible] di [illegible] si sportellano [illegible] sportelli [illegible] serrati e chiusi, ferrati e con catene [illegible] porre.

10. [illegible] (Cont.) Paol. Arm. [illegible] Spor- telle sono le [illegible] che guardano [illegible] 22[illegible] uno sportello [illegible] passato [illegible] Sportello della camera della poppa.

11. (C. M.) Sportello, quel [illegible] davanti de' calzoni [illegible] che [illegible]

12. A sportello, o Stare a sportello, dicono gli Artefici quel [illegible] giorni di mezza festa, o simili, non [illegible] la bottega, ma tengono [illegible] lo sportello.

(Cont.) Nel signif. [illegible] del §. 11. Stat. Fior. Calim. [illegible] 3. [illegible] passano [illegible] aprire e vendere [illegible] aprano e vendere senza alcuna [illegible] sportello. Varch. Ercol. 28[illegible] una cosa [illegible] mezzo [illegible] quando [illegible] sta a sportello, [illegible] 260. Perchè a una bottega [illegible] G. M. [illegible] Stor. Le botteghe [illegible] a sportello. [illegible] Malm. 1. [illegible] botteghe [illegible] non è festa [illegible] mezze aperte, che si dice Stare a sportello, [illegible] quella parte [illegible] si chiama Sportello.

13. (Cont.) Tenere a sportello. Stat. Fior. [illegible] 3. [illegible] a guardare [illegible] vendere [illegible] questo di tenere a sportello [illegible] e mostrare.

14. Stare a sportello, vale anche in generale Stare a bottega. [illegible]

15. [illegible] Fig. Stare a sportello si dice di persona che [illegible] Varch. Ercol. 33. [illegible] i giorni [illegible] Firenze [illegible] aprire le botteghe [illegible] ma [illegible] aperto [illegible] piccolo che è nel legname che chiude la bottega, che [illegible] sportello, onde [illegible] non sono capace [illegible] sportello. Lasc. Streg. 5. 8. Ted. [illegible] far che? [illegible] non so? [illegible] a sportello? [illegible] Farf. [illegible] voi [illegible] risponda altro se non che voi siete [illegible] tutte [illegible] cose?

16. Per simil. ed in ischerzo si dice di Chi tiene gli occhi [illegible] ed uno [illegible] occhio. Berch. [illegible] a sportello. Malm. 1. 37. Per [illegible] sta a sportello, [illegible] ha preso, [illegible] Fag. Rim. 1. [illegible] a sportello. [illegible] Serdon. Prov. [illegible] mezza coperta con drappo, si [illegible] a sportello.

17. [illegible] Entrare a sportello. Entrar di soppiatto. Non [illegible] Fag. Rim. 5. 217. Amor nel cuor Come amico [illegible] bel bello V'entra [illegible]

SPORTICCIUOLA. S. f. Piccola sporta. Fir. As. 32. [illegible] sporta [illegible] per [illegible] ragion, mi disse: [illegible]?

SPORTILLA. S. f. Piccola sporta. Cr. 6. 96. 2. [illegible] sporte [illegible] e varie sicoglie, e se ne legano e votedelle [illegible]

SPORTICINA. S. f. Dim. di SPORTA. Magal. Docum. [illegible] 210. Non [illegible] restrizze [illegible] e [illegible] Empiar [illegible]

SPORTO. Part. pass. e Agg. Da SPORGERE. Omel. Para. 16. (C) Quivi pregava [illegible] sporte. Tass. Ger. 2. [illegible] al suo manto per lo lembo prese, Curvolio e fenne un seno, e 'l seno sporto, Così pur anco a ragionar riprese.

† Sporto [illegible] la carrozza, guatava

SPORTO. S. m. Arc. [illegible] Lo stesso che Aggetto. [illegible] Serlio. [illegible] 4. 180. Lo [illegible] della sporto sia per la metà del [illegible] 14. [illegible] case che [illegible] della [illegible] e [illegible] sono [illegible] e veramente [illegible] che [illegible] chiesa a presente [illegible]

2. (Cont.) [illegible] sporto. [illegible] Arch. [illegible] si ha da [illegible] abbia per [illegible] che, se sarà [illegible] a Dio [illegible] nato.

3. Muricciolo [illegible], che sporge in fuori [illegible] parete [illegible] 2. [illegible] quando [illegible] 7. 137. [illegible] trattati [illegible] che anche [illegible] M. [illegible] 84. [illegible] Re nel [illegible] sopra [illegible] che [illegible] la sua gente [illegible] Bot. [illegible] 51. [illegible] la strada, [illegible] di fuore da [illegible] che [illegible] d' [illegible] sporti [illegible] uno [illegible] Nof. Malm. [illegible] Sportare [illegible] fuori come [illegible] le grande de' [illegible] Sporti [illegible] fatte alle [illegible] sar [illegible]

4. [illegible] si requiame a modo di cello sporgente. [illegible] Mar. [illegible] Tebaja [illegible] 20. [illegible] un sporto di [illegible] più del [illegible] persona [illegible] e scoperto [illegible] della [illegible] Fir. [illegible] 12. [illegible] di questa [illegible] letto [illegible] un sporto [illegible] 25. Man. [illegible] quasi tutti [illegible] per andare, [illegible] come gli sporti di [illegible]

5. Per [illegible] bottega [illegible] della [illegible] M. Tebaja [illegible] sporti del [illegible] uscivano sopra [illegible] M. [illegible] ha [illegible] sporti [illegible] botteghe [illegible] chiudersi [illegible]

SPORTULA. S. f. Sporta. Non è dell'uso. Ma ca[illegible] perare questa forma, non si può dire altrimenti. La Sportula. [illegible] M. La [illegible] in [illegible] ma in un [illegible] far [illegible] sportive, [illegible]

SPORTONA. S. f. Accr. di SPORTA. Lasc. Spir. 2. 4. [illegible] m'è valuto aver questa grande sportona. [illegible] 5. [illegible] Questa sportona m' ha quasi [illegible] braccio.

SPORTONE. S. m. [Cont.] Accr. di SPORTA. Ram. [illegible] 55. [illegible] passare da una banda all' altra (del fiume) certe grosse funi fatte di [illegible] le [illegible] passano per le dette [illegible], e su le funi v' è [illegible] un sportone grande, grosso, e [illegible] possono star dieci persone, e, come uno [illegible] dello sportone [illegible] due bande [illegible] arcale allo sportone [illegible] facilmente per le [illegible] in questo modo [illegible] passa [illegible]

SPORTULA. S. f. Onorario che si dava al giudice per la data sentenza, e per altre occorrenze. Lat. Sportula. [illegible] immagine de' Sportula [illegible] quella da [illegible] questo le pietre [illegible] Arcadia. [illegible] Fen. Rim. 2. 139. Questa [illegible] sportula [illegible] 63. [illegible] Mor. [illegible] Dand. Med. [illegible] ogni accusa davanti alla Potestà di Firenze si pagli la sportula di [illegible] tre. [illegible] 1. [illegible] delle [illegible] (C.) Sportule ono[illegible]

2. Sportula [illegible] de' Romani [illegible] che gli [illegible] Sal[illegible] Rime. Fier. 3. 2. 18. M. I Romani [illegible] davano [illegible] la sportula [illegible] oggi in luogo della sportula [illegible]

3. [illegible] Fag. Prov. 96. Aver la sportula [illegible] da chi [illegible] angelo

SPOSA e † SPOSSA. S. f. [illegible] novella. Maritata [illegible] (Fanf.) Lat. Sponsa. [illegible] Nov. 8. 2. [illegible] una buona [illegible] la sposa [illegible] Fr. [illegible] 27. M. [illegible] de' due [illegible] la tue [illegible] sposa con sposo

[illegible] 27. M. Sponse del mio Signore [illegible] spose [illegible] esser [illegible] amore [illegible] Segner. Crist. [illegible] Quando [illegible] spose [illegible] 2. [illegible] che [illegible] luogo [illegible] sposa [illegible] Mons. [illegible] Nov. [illegible] le spose [illegible] sposa [illegible] stesso, [illegible] Pros. [illegible] 17. Al [illegible] F. [illegible] sposa [illegible] Nov. [illegible] sposa [illegible] la prima [illegible] la sposa [illegible] 28. [illegible] sposa [illegible] — [illegible] sposa [illegible] al popolo.

2. [illegible] Nov. [illegible] 2. [illegible] nuova sposa [illegible] 23. Che [illegible] la nova [illegible] Sposa novella. Una coppia di sposi [illegible]

3. Sposa, [illegible] Promessa [illegible] 22. [illegible] 4. [illegible] la sposa [illegible] del [illegible]

[illegible] carta della sposa. [illegible] Arch. [illegible] 4. 2. [illegible] e [illegible] a [illegible] presente [illegible] 13. [illegible] la carta de la sposa [illegible] Bonuo de Chiaro notaro, a di XX [illegible] giugno.

Sposa, [illegible] si piglia per Moglie. Petr. Canz. 8. 4. [illegible] C. [illegible] donna [illegible] Madre figliuola e sposa. [illegible] 315. [illegible] che [illegible] presenza [illegible] grandissimi signori [illegible] per [illegible] sposa [illegible] M. [illegible] legge [illegible] a Nano e la sua sposa. Legg. Tob. 29. Padre mio [illegible] figliuolo, e la tua figliuola, la quale è mia sposa. Al[illegible] Tobia [illegible] figliuolo mio [illegible] 41. Mons. Ian. Pent. Spose, cui desia il subito [illegible] del pondo ascoso.

4. Fig. Fran. [illegible] 96. 15. (C) Sicché ver otre sia sua vera sposa. [illegible] 12. [illegible] ragione [illegible] negligenza [illegible] la cosa ch' era [illegible] e sua sposa. [illegible] M. D. [illegible] 14. O Simon mago, o miseri seguaci, Che le cose di Dio, che di bontate Deono essere spose, e voi, rapaci, Per oro e per argento adulterate.

5. F. [illegible] per Campagna. Salvin. Anacr. 21. (Man.) [illegible] amori innocenti [illegible] Sotto una vite ombrosa Ad un bell' olmo sposa, Che di grappoli [illegible] buon vino fecondi.

6. [illegible] Sposa di Dio per Chiesa santa. D. 3. 10. [illegible] che la Sposa di Dio surge [illegible] lo sposo [illegible] Corr. [illegible] Non fu la Sposa di Cristo allevata Del sangue mio [illegible] per essere ad acquisto d' oro usata. [illegible] la mistica sposa di Gesù Cristo. Di [illegible] spose [illegible]

7. [illegible] M. Sposa dell' Altissimo; la Vergine. Segner. [illegible] 24. 8. Se questo peccatore [illegible] al trono della gran madre di Dio supplicando la [illegible] la Madre stessa, ancora che si [illegible] Sposa [illegible] — Sposa [illegible]

8. [illegible] Spose di G. Cristo, Le vergini a Lui consacrate nel chiostro. G. M. Sposa [illegible] è una sposa monaca [illegible]

9. (G. M.) La chiesa assegnata a un prelato, a un vescovo, e dice che la sua sposa. [illegible] Eccl. [illegible] Nella chiesa greca [illegible] legame [illegible] sposa passano ad un' altra Chiesa. [illegible] per molti secoli fu con gran rigore osservato [illegible] potesse passare alla [illegible] parendo [illegible] ripudiare la propria sposa, per [illegible] risedere nei [illegible] SPOSARE UNA CHIESA.

10. [illegible] Per simil. Venezia sposa del mare. [illegible] 10. [illegible] che [illegible] ora è sposa [illegible]

Michelangelo chiamava sua sposa la chiesa di Santa Trinità di Firenze (sposa in quanto all' arte sua).

11. [illegible] Fare come la sposa. [illegible] Malm. [illegible] 14. [illegible] dare anch' io nel [illegible] e [illegible]

† **SPOSALIZIA.** [illegible]

SPOSALIZIO e † **SPONSALIZIO.** Agg. [illegible] Che appartiene allo sposalizio. [illegible] Salvin. [illegible] M. [illegible] Buti [illegible] Monti [illegible] che [illegible] sposa [illegible]

SPOSALIZIO, SPONSALIZIO [illegible] **SPONSALIZIO, SPONSALIZIA** e **SPONSALIZIO.** S. m. e f. La promessa [illegible] Sponsalia [illegible] Segner. [illegible] sposi di [illegible] Man. [illegible] 3. [illegible] Dell' sposi [illegible] 6. [illegible] sposalizio. Bocc. Teseid. 2. [illegible] qual era [illegible] letto [illegible] sposalizio [illegible] 3. [illegible] capo [illegible] le sposalizie [illegible] 432. [illegible] sposalizio [illegible] Fr. Sac. [illegible] aggiunger [illegible] possa [illegible] sposalizio [illegible] 33. [illegible] non [illegible] anni [illegible] non [illegible] se non solamente di sposalizio. [illegible] Fag. [illegible] 177. Lo sposalizio [illegible] ed Isabella [illegible] concluso [illegible] chiamarla.

[illegible] (G. M.) Lo sposalizio di Maria Vergine con san Giuseppe. [illegible] sposalizio [illegible] [T.] [illegible] che [illegible] rappresenta [illegible] Decam. [illegible] 263. [illegible] sposalizio di Maria Vergine, per accompagnatura [illegible] nato quadro della Maddalena in casa il Fariseo, di mano di Carlo Dolci.

2. E fig. Dan. Par. 12. (C) Poiché le sponsalizie fur compiute Al sacro fonte [illegible] fede. [illegible] G. M. Segner. Crist. [illegible] 3. Il creder nostro è chiamato uno sposalizio che si fa tra l' anima e Dio. [illegible] 7. In questo sposalizio [illegible] nella [illegible] tra l' anima d' un Cristiano e il Corpo [illegible] Redentore. [illegible] che rappresentano [illegible] lo sposalizio che passa tra Cristo e la Santa Chiesa.

3. Per Promessa di future nozze. Maestruzz. 1. 62. (C) Che cosa è sponsalizio? [illegible] promessa delle future nozze [illegible] promettendo. [illegible] 63. [illegible] altre cose date alla sposa. [illegible] Pallav. Stor. Conc.

4. 10. 8. Margherita affermava sè non esser moglie d'Ottavio, per non aver persona [illegible] si quando questi le diè l'anello, e così rimaner tra loro mero spos[illegible].

SPOSAMENTO. S. m. *Lo sposare.* Desponsatio, in *Ter.* — *Cav. Stimul.* 1. 1. (C) Se tu od egli [illegible] ella mi avete [illegible], o mi farete [illegible] con vostre [illegible] segreti [illegible] caccio fuor di casa. *Vit. S. Domit.* 275. (M.) Se queste cose avessi udite [illegible] disprezzato questo carnale sposamento, ma dappoichè [illegible] *Bib. Sa. Cant.* 3. Uscite fuori, figliuole di Sion, e vedete il re Salomone nella corona che [illegible] sua madre nel dì dello sposamento, *desponsationis* [illegible] della letizia del cuore suo.

SPOSARE. 1. a. *Pigliar per moglie o per marito.* Sponsare, in *Pau.* [illegible] e *Tert.* Desponsare, in *Auct. Vict.* e *Ter.* — *Bocc. Nov.* 2. g. 5. (C) Aggiugnendo, che con sua licenza intendeva, secondo la nostra legge, di sposarla. E g. 8. n. 7. 2. [illegible] la che [illegible] e sposò la contessa Margherita a moglie. *Franco* [illegible] 31. [illegible] *Morg.* 21. 3. (M.) E a una [illegible] sposerà per moglie. *Segner. Pred.* 30. 5. Era [illegible] *Re di Boemia* un giovane appena di [illegible] anni, quand'egli a se sposò [illegible]

T. Sposare, dell'atto di matrimonio non fatto, ma detto semplicemente sponsalizio. Sposare, col Si, vuol dire un breve [illegible] a sposa.

T. *Prov. Tosc.* 105. Sposa e una [illegible] è faica doppia. E 188. Nè di Venere nè di Marte non si sposa nè si parte [illegible]

[T.] [illegible] Era sposata a [illegible] — Ha detto che la sposerebbe [illegible] Fece [illegible] sposasse. — Se quel tale non la sposa, ella non vuol più [illegible]

2. *Per Dar moglie.* *Mar. Lucr. Pass.* 72. (C) Io ho una sola figliuola, e non la voglio [illegible] sposare [illegible] piacere. *Segn. Fior. Stor.* [illegible] 104. *Fir.* 18. (M.) [illegible] la Bianca lor sorella a Guglielmo de' Pazzi, e la Nannina a Bernardo Rucellai [illegible]

3. [illegible] *Promettere di dare o prendere in matrimonio.* *Vit. S. Domit.* 272. (M.) Essendo il tempo [illegible] vergine [illegible] Domiziano [illegible] per la sua [illegible] e bellezza, ed [illegible] la sposò ad un grande e nobile barone, figliuolo [illegible] di Roma. E la vergine [illegible] tempo che stava giurata e sposata nella propria casa sua, [illegible] vestimenti di [illegible] *Tav.* [illegible] *Agr.* 280. [illegible] Cassio, sposò a me giovane la sua figliuola, [illegible] *Segr. Fior. Stor.* lib. 7. Al Duca [illegible] desiderio di spegnerlo [illegible] fare [illegible] celebrasse le nozze con Lucrezia sua figliuola naturale, la quale più tempo innanzi gli aveva sposata. *Dav. Scism.* 25. (Man.) Il giovane Re, non potendo menare allora la moglie, la sposò.

4. [G. M.] *Del sacerdote, in quanto unisce in matrimonio gli sposi.* Li sposò [illegible] San Lorenzo. — Si sposarono alla Chiesa di Santa Trinita.

5. † Sposare il matrimonio, *per Conchiuderlo.* *Petr. Vit. Imp. Cont.* 23. (M.) [illegible] che il matrimonio non sia prima efficacemente [illegible] parenti sposato, e poi solennemente dal prete benedetto.

6. [Val.] Sposare il mare. *Antica cerimonia fatta dal Doge di Venezia gettando un anello d'oro in mare.* *Fag. Rim.* 3. 61. Il Doge [illegible] a regia barca si affaccia e sposa coll'anello il mare.

7. Fig. Sposare una chiesa, vale *Assumerne il governo spirituale e temporale, e dicesi de' Sacerdoti.* *Segner. Pred. Pal. Ap.* 5. 9. (M.) Chi pertanto sposa una chiesa, [illegible] una [illegible] dee sapere a che lo stringe quell'opera che egli imprende.

8. Altro fig. [T.] Sposare una causa, Sposare un'opinione, *Farsene sostenitore.* Anco Sposarsi a un'opinione, a una causa. [G. M.] *Fag. Rim.* [illegible] pensò era buon Cavarsene per far la via sicura De' vincoli nostri, e le false opinioni A non sposar di [illegible] vere pigli. — Non [illegible] sposare a vostra opinione, ma vedere ed esaminare se la cosa sia come a voi sembra.

[G. M.] *Detto di pers.* Sposarsi di uno. *Seguitare in tutto e per tutto le opinioni di quello. Spesso in senso di biasimo.* Ha trovato un furbo che l'ha saputo prendere nel suo debole, e si è sposato di lui. — Non bisogna sposarsi di ciascuno, [illegible] prima [illegible] — basta che uno lo lodi un poco, ei si sposa subito.

9. N. pass., vale *Maritarsi.* *Bern. Fior. Pist. Ciand.* 1. 8. (M.) Ma s'io mi sposo a l'arco, Troppo arco [illegible] al mio [illegible]

E a signif. reciproco. *Bocc. Nov.* 3. g. 5. (C) Pietro [illegible] e l'Agnolella più, quivi si sposarono.

10. Sposare e Sposarsi, fig., dicesi dell'Unir due cose insieme. *Segner. Mann. Magg.* 14. 5. (M.) Nel [illegible] Vergine sempre [illegible], come fa [illegible] che si sposa alla vite. *E Pred. Pal. Ap.* 3. 1. E [illegible] non sa bene per esperienza [illegible] sposare [illegible] [G. M.] E altrove. Egli nella regia romana [illegible] re di Francia vuole sposare [illegible] di tutti i grandi, non ad una virtù di [illegible] bassa, ma [illegible] più splendida, [illegible] più [illegible] alla sortita [illegible] *Lett.* 25. (M.) [illegible] che [illegible] sposasse [illegible] poveretta. *Fil. Sam.* 133. E [illegible] dire valeri [illegible] d'una [illegible] sposa. *Segner. Pred.* 2.11. (Man.) Egli si era [illegible] perle [illegible] come [illegible] quando si sposa [illegible] non [illegible] altre che per [illegible] di matrimonio, non se la sposa per [illegible] *Red. Ditir.* 2a [illegible] vetri [illegible] Sposate sono in vece di [illegible] a fichi.

Altro fig. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 18. 16. Disponetevi [illegible] sposare [illegible], come [illegible] che Egli si trova in tutti gli [illegible] la presenza [illegible]

[G. M.] *Segner. Incred.* 30. 8. [illegible] qual [illegible] sposasse [illegible] E *Mann. Lug.* 24. 2. [illegible] colpe [illegible] di sposarle. *E Ag.* 15. 3. Anche [illegible] stimato più [illegible] sposasse con [illegible] con la gloria [illegible]

T. Del mescolarsi insieme l'acque de' fiumi [illegible] modo [illegible] sposi.

11. [T.] Sposarsi per Unirsi, Porsi in concerto. *Fag. Rim.* 1. 188. Prendi questa di [illegible] alta [illegible], e [illegible] la sposa.

12. Del [illegible] [T.] [illegible] versi sposava a l'arpa.

* **SPOSARE.** V. a. *Posare.* *Bat. Purg. Inf.* 31. 2. (M.) [illegible] con [illegible] sposava [illegible] E 19. 1. [illegible] sposo già [illegible]

SPOSATO. Part. pass. e Agg. Da SPOSARE. *Bocc. Nov.* 8. g. 10. (C) Se tu [illegible] sposata, io non me ne maraviglio. *Lor.* 44. [illegible] modo che [illegible] fu sposata. *Chiabr. Rim.* 3. 14. (M.) Qui [illegible] sposato amante. Che vèr l'albergo [illegible]

E in modo di Sost. *Maur. Rim. burl.* 1. 150. (M.) Dove andrebbon gli sposi a coricarsi Con le sposate [illegible] la prima notte?

2. Nel signif. del § 12 del verbo. [T.] [illegible] Sermon novello, Sposato ai numeri, Sembrò più bello.

SPOSATORE. Verb. m. di SPOSARE. Chi o Che sposa, o Che si offre come sposo. *Man. B. lat.* Desponsator. [G. M.] *Guadagn. Poes.* Amanti molli e sposatori [illegible]

SPOSERECCIO, e † **SPOSERESCO.** Agg. *Maritale.* *Fr. Giord. Pred. R.* [illegible] Quante e quante son morti e son morte nel giorno del [illegible] sposereccio [illegible] *Guid. Pist.* 12. Ma io mi pento bene [illegible] smente lo feci [illegible] nel mio sposereccio letto. *Fiamm.* 4. 90. Risonando ogni parte della sposereccia casa di festa.

[T.] Abito sposereccio. Vestiti sposerecci. Da sposi. *Sallust. di Manganello.* [illegible]

2. *Per Conducente, o Appartenente alle nozze.* *Lib.* 33. (C) Io voleva apparecchiare una nave di cavalieri e di donne nobili, e molte altre cose sposerecce, siccome l'usanza di qua a simile atto ricorde.

† **SPOSERESCO.** V. SPOSERECCIO.

SPOSETTA. S. f. *Dim.* vezzegg. di SPOSA. *Bern. Lett.* 60. (M.) Io mi rallegro con quello sposo che s'ha [illegible] goder quella sposetta [illegible]

† **SPOSEVOLE.** Agg. com. *Attenente a sposal*[illegible] *Guid. Pist.* 130. (M.) [illegible] le parole del [illegible] ancora [illegible] a Sposevole [illegible] alla verga.

SPOSINA. S. f. Vezzegg. di SPOSA. (M.) [Val.] *Fag. Comm.* 1. 31. A rivederci presto, sposina. *E* 1. 256. [illegible] ancora una sposina.

SPOSINO. S. m. Vezzegg. di SPOSO. *Cecch. March.* 4. 7. (M.) Ecco lo sposino. Guarda ragazza. [illegible]

SPOSISSIMA. S. f. Superl. di SPOSA. *Lo stesso che Sposa, ma fatto a terminazione superlativa per maggior forza d'affermazione.* Es. Sì, è sposissima. *Fag.* [illegible] *che dici.*

† **SPOSITIVO.** Agg. *Atto a sporre.* *Varch. Lez.* 8. (C) Alcuni [illegible] dissero [illegible] particella [illegible] non si pigliava in questo luogo come copulativa, ma come spositiva.

* **SPOSITORE.** V. ESPOSITORE.

† **SPOSITURA.** V. ESPOSITURA.

† **SPOSIZIONE.** V. ESPOSIZIONE.

SPOSO e † **SPOSSO.** S. m. *Colui che novellamente è ammogliato.* Sponsus. *Pet. Son.* [illegible] (C) [illegible] sposo [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] 10. Ne [illegible] andò alla casa del novello sposo. *Maur. Rim. burl.* 1. 150. (M.) Dove andrebbon gli sposi a coricarsi Con le sposate [illegible] *Fir. Nov.* 8. 301. [illegible] certo che [illegible] più di trenta scudi, e che lo sposo aveva intese di sapere [illegible] *Lett.* 1. 2[illegible] [illegible] sposo [illegible] esser [illegible] amore. E [illegible] sposa [illegible] *Buon. Fier.* 5. [illegible] (Man.) [illegible] che la [illegible] abbia auto amore, A un tratto damo e sposo mi fa.

T. [illegible] coppia di sposa. *Prov. Tosc.* 356. La sposa è bella [illegible] lo sposo [illegible] s'accatta.

[G. M.] A [illegible] piange [illegible] dire, per [illegible] quando sarà sposo.

2. *Per Marito.* *Fir. Nov.* 8. 303. (M.) A quale ella disse che di [illegible] pensiero a [illegible] che contenterebbe [illegible] *Fir. Luc.* 42. 17. Nè vedendo il suo sposo, nè [illegible] nuove, cominciò [illegible] Che [illegible] e a pietà. *Leop. Rim.* 49. [illegible] sposo [illegible] *Bent. Serm.* [illegible] 207. (Man.) [illegible] la moglie [illegible] l'immagine del suo sposo.

E in [illegible] *Segner. Mann. Marz.* 19. 5. (M.) [illegible] è vero [illegible] S. Giuseppe [illegible] sposo della Vergine, ma sol quanto ciò doveva valere a salvar l'onore di [illegible]

Sposi e Sposi novelli, *si usa talora a denotare il Marito e la Moglie.* *Pand. Adr.* [illegible] 1. 5. (M.) Così si [illegible] de' novelli sposi, acceso [illegible] splendor del corpo e bellezza non sia per essere stato [illegible] di lunga durata.

3. Sposo dicesi fig. da' Mistici a nostro Signore Gesù Cristo, perchè [illegible] Sposa la sua Chiesa. *Fr. Giord. Mes.* 9. (Man.) Adunque [illegible] sposo [illegible] Gesù Cristo. *E* 11. Attendi a ciò che si dice [illegible] si fa alla Messa del nostro Signore [illegible] Gesù Cristo. *Coll. Ab. Isaac, cap.* 23. (C) [illegible] quell'anime, le quali sono disposate allo sposo celestiale. *Dant. Par.* 3. Perchè fino al morir si veggia e dorma Con quello sposo ch'ogni voto accetta. *But.* [illegible] Con quello sposo, cioè con Cristo. [G. M.] *Oraz.* [illegible] Adunque lo Sposo della Chiesa si è il nostro Signore Gesù Cristo. [T.] *S. Bern.* A lo Sposo immortale da' confini della terra, con queste parole chiama la Chiesa.

[T.] Altri sensi nel Med. *Lorenz. Laud.* 3. 83. L'alma pura innamorata Di te, Dio, suo padre e sposo, Poi dal diavol accecata Ha ucciso il suo amoroso. *Vang.* Verranno [illegible] che sarà tolto da loro lo sposo. E. Nel tempo che hanno seco lo sposo, non possono digiunare. [illegible] maestro sposo. — Sposo della povertà [illegible] Sposo delle vergini Gesù, e corona dei martiri. [G. M.] *S. Antonin. Op. ben.* [illegible] Ecco lo sposo di ciascuna delle anime nostre che ci porge la mano dandoci sempre il suo ajuto. *Segner. Crist. instr.* 3. 35. 6. [illegible] gli fa penitenti [illegible] gli fa sposi della croce.

SPOSONA. [T.] S. f. *Accr. fam. di* SPOSA. *Per lo più di donna maritata non vecchia,* [illegible] *della pers.* La Sposina [illegible] *e men grossa e men alta* [illegible] *puote* [illegible] *essere piacente, può suonare più lode.*

SPOSOTTA. [T.] V. SPOSONA.

SPOSSAMENTO. [T.] S. m. *Sentimento e Condizione di pers. spossata.* [T.] Dopo la lunga cura è rimasto in tale spossamento che si direbbe una nuova malattia.

2. [T.] Spossamento delle terre, private degli elementi [illegible] in pianta.

SPOSSANTE. *Part. pres. di* SPOSSARE. *Che spossa.* Salvin. *App. Casc.* [illegible] M. [illegible] passare governo suo corpo [illegible] Lungo [illegible] cerca spossante, [illegible] [T.] M. [illegible]

SPOSSARE. V. a. *Infiacchire. Infievolire.* Cr. [illegible] M. [illegible] spossano [illegible] esercizio de' corpi troppo prolungato, e che perciò, invece di rinvigorire, lo spossa.

E *fig.* [T.] Spossare, senza esercitarlo, il pensiero.

2. E *n. pass.* Salvin. *Disc.* 2. 439. (C) Vorremo noi [illegible] e f[illegible] importunamente il capitale da nostre forze [illegible]?

SPOSSATAMENTE. *Avv. Da* SPOSSATO. *Senza posse.* C. [illegible]

2. [illegible] Spossatamente. F. [illegible] 11. 60. (C) Per [illegible] spossatamente [illegible]

SPOSSATEZZA. S. f. [illegible] *Mancanza di forze.* Cr. [illegible] Bon. [illegible] 13. M. [illegible] capo, del ragionare [illegible] bene [illegible] E spossatezza [illegible]

[T.] Spossatezza corporale. — Spossatezza dell'intelletto.

SPOSSATISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* SPOSSATAMENTE. [illegible] 1. 203. M. [illegible] tanto il quale [illegible] piuttosto una debolezza [illegible] spossatissimamente [illegible] e [illegible]

SPOSSATO. *Part. pass. e Agg. Da* SPOSSARE. Cr. [illegible] Nov. 10. [illegible] spossato [illegible] [illegible] Pr. [illegible] 56. La [illegible] [T.] Spossato dal lungo [illegible]

2. [illegible] 5. g. 10. (C) [illegible] spossato [illegible] legg[illegible]

SPOSSATOGLIETRICE. [illegible] *Verb. da* SPOSSARE. [illegible] spossatrici [illegible]

SPOSSEDERE. V. a. Spossessare. [Fanf.] M. [illegible] Mon. [illegible] 20. [illegible] spossessato del regno [illegible]

SPOSSESSARE. V. a. *Privare del possesso.* Bar. [illegible] 3. § 1. M. [illegible] il bel acquisto preso le armi [illegible] dell'impero.

[T.] [illegible] con una lite [illegible] spossessare [illegible] di tutto il suo. — Spossessare [illegible]

2. N. pass. [illegible] Spossessarsi [illegible] done, [illegible]

3. E *fig.* Salvin. [illegible] Lib. 7. M. [illegible] nostro [illegible] spossessata [illegible]

SPOSSESSATO. G. M. *Part. pass. e Agg. di* SPOSSESSARE.

SPOSTAMENTO. S. m. *Quello che esce dal proprio* [illegible] M.

[T.] Spostamento di masse. — Spostamento de' [illegible] Spostamento del filo a piombo. — Spostamento [illegible] — Spostamento [illegible] de' punti equinoziali [illegible] — Spostamento del centro.

2. *Fig.* [illegible] Salvin. [illegible] 64. [illegible] e scappata [illegible] spostamento [illegible]

[T.] [illegible] *fig.* [illegible] sociali. — [illegible] — spesa sfrenata, può recare uno spostamento.

[illegible] *operazione per la quale si* [illegible] *spesso con cui si* [illegible] *cercare, indi es si sopravversa un'altra porzione* [illegible] *verso ove fu endeto scolare ecc., parti* [illegible] *sostanza che ha discinto, per a* [illegible] *separata dalla* [illegible]

SPOSTARE. V. a. *e* N. ass. *Far uscire del posto che* [illegible] *o Collocare cosa fuori del posto.* [T.] [illegible] spostando [illegible] l'ordinare. [illegible] 2. 197. M. [illegible] 10. [illegible] errore gli ha fatto spostare [illegible]

2. [illegible] [T.] Spostare un accento, dicendo per es. [illegible] — Spostare una parola nel verso [illegible] periodo, [illegible] numero.

3. [illegible] Gal. *Fros.* 2. 135. [illegible] quel che [illegible] Liuto sonare [illegible] a comodo [illegible] il meno potrei [illegible] cavarsi [illegible] avere a spostare [illegible] Salvin. *Disc.* 3. 28. [illegible] spostare [illegible] a questo.

[illegible] M. Chi [illegible] il conto [illegible] che [illegible]

4. [illegible] condizioni [illegible]

[T.] M. [illegible] spostano [illegible] amministrazione [illegible] Tasse troppe [illegible]

5. [T.] [illegible] macchina [illegible]

SPOSTATO. Part. pass. [illegible] Da SPOSTARE. M. [illegible]

2. [illegible] spostare, [illegible] M.

[illegible] — Tanto [illegible] — [illegible]

SPOSTATURA. S. f. [illegible] Salvin. [illegible] 2. 1. 15. [illegible]

2. Spostatura [illegible] M. [illegible] 161. M. [illegible]

3. [illegible] *Dover sapere* [illegible] [G. M.] È un [illegible] che non [illegible] da aver altro che spostature [illegible]

4. Fare una spostatura ad uno [illegible] *regola o la costume.* M.

SPOSTATURACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* SPOSTATURA, *fam. nel senso del* § 3. [T.] Ha fatto una spostaturaccia [illegible] spostaturaccia peggio che una [illegible]

1. **SPOSTO.** *Agg.* [illegible] *Esposto.* [illegible] 3. 74. M. [illegible] Val. [illegible] Stor. [illegible] Ant. Com. [illegible] 2. 41. [illegible] nessuno.

2. **SPOSTA.** [T.] S. f. *Dim. di* SPOSA. [illegible]

SPOTESTARE. [illegible]

SPRANGA. S. f. [illegible] *di ferro o altro metallo* [illegible] *Stringere.* Lat. barb. *Spranga* e Sprancha. Ted. Sparren. Bart. C. *Arch.* 48. 30. Ne vi debbono mancare catene, spranghe, e campanelle di ferro, alle quali si possino legare [illegible] Spe. nat. X. 13. Bisogna che le braccia della spranga sieno perfettamente eguali in lunghezza ed in peso, perchè la bilancia, la [illegible] e in [illegible] possa tanto quanto il peso ch'è [illegible], il che non seguirebbe se le braccia fossero inegual. Stat. [illegible] Ferri da cavallo, chiavi [illegible] piastre, spranghe, bullette, [illegible]

2. [Cont.] *Dicevasi anche dell'Orlo rilevato* [illegible] [illegible] *di spranga,* per modo che le cose che ci metteranno suso, non possano cadere.

3. *Legno o Ferro che si conficca attraverso per tener* [illegible] *commessure.* Dant. *Inf.* 32. [illegible] legno spranga mai [illegible] così [illegible] *Forte,* M. *cal.* *Agr.* 408. Dopo [illegible] di sopra di questo [illegible] è una spranga [illegible] da basso [illegible] per ben serrare insieme.

[T.] M. [illegible] con delle spranghe di ferro [illegible] attraverso.

[illegible] Fiam. 4. 93. (C) [illegible] un [illegible] da magnani [illegible] e spranghe [illegible]

[Cont.] [illegible] *specialmente di quei pezzi de ferro* [illegible] *si mettono a* [illegible] *delle* [illegible] *per tenerle insieme,* [illegible] Bart. C. *Arch.* *Alb.* 63. [illegible] Le spranghe sono quelle che [illegible] F. 87. [illegible] spranghe [illegible] Arch. [illegible] pezzi [illegible] di bronzo [illegible] di lunghezza d'un [illegible] Art. Vetr. 3. [illegible] 245. [illegible] sono [illegible] spranghe [illegible] ferro [illegible] 5. Pal. [illegible] 103. [illegible] più [illegible] senza [illegible]

[T.] [illegible] Spranga [illegible] modo [illegible] — Mettere la spranga [illegible]

4. [illegible] *di* [illegible] G. V. 10. 151. 2. (C) [illegible] portare più di [illegible] Val. *Eneid.* 12. 758. La [illegible] giovane Pallas [illegible]

5. [illegible] Fier. 3. 2. 5. (C) Un graticcio e [illegible] due spranghe Che tengono in piè ferma [illegible]

6. Spranga. *Term. de' Legnaiuoli. Nome che si dà* [illegible] *che* [illegible] *attraverso da una* [illegible] M.

SPRANGAIO. [T.] S. m. *Chi per mestiere spranga* [illegible] In Firenze si [illegible] La [illegible] spranghe [illegible] spranghe [illegible] questo caso sono di filo di ferro.

SPRANGARE. V. a. *e* N. ass. *Metter le spranghe.* [illegible] C. *Arch.* [illegible] 32. [illegible] è [illegible] de' quali [illegible] spranghe [illegible] *Metal.* *Agr.* 167. [illegible] per fermarle [illegible] da basso [illegible] per forza [illegible] Tass. *Op.* 1. 2. 135. [illegible] stato di [illegible] spranghe [illegible] Bocc. [illegible] 3. [illegible] spranga [illegible] trave.

[T.] Sprangare un [illegible] una conca, un catino, un vaso.

[T.] M. Per estens. Sprangare [illegible] non metterci spranghe, [illegible] col cate-

[illegible] *[illegible]* Quando sono [illegible] dieci, la sera si spranga [illegible].

2. [illegible] [illegible] qual gelo D[illegible] gnoranza [illegible] al [illegible]?

3. *Per Dare*, *Percuotere* [illegible] *Non com.* [illegible] *Sacch.* [illegible] il [illegible], e dove date [illegible] a [illegible], e voi [illegible].

4. *Per* [illegible] *Sangiare* [illegible] *Cong. Cat.* 4. 107. [illegible] le mani, [illegible] brando [illegible], e a [illegible] un colpo spranga Verso la [illegible].

5. Sprangare calci, *parlandosi di cavalli o simi[illegible]* [illegible] *Tav.* [illegible] *Rit.* [illegible] quei terreni di sangue [illegible] e di [illegible] davano [illegible] e sprangavan calci.

SPRANGATO. *Part. pass. e Agg. Da* SPRANGARE. (C)

[Cont.] *Congiunto con spranghe.* [illegible] *Fabbr.* [illegible] 98. [illegible] Le pietre [illegible] bisogna che [illegible] de le pi[illegible], e stia ben [illegible], [illegible] che si [illegible] insieme l'una con l'altra, e ben sprangat[illegible] spranghe di ferro, ed [illegible] *Zanon.* [illegible] I canali stan ben fatti con le [illegible] le [illegible] di ferro [illegible] *Fasc. G.* [illegible] 15. [illegible] [illegible] mettev[illegible] [illegible].

2. *Per* [illegible] *spranghe.* [Cont.] [illegible] *Scul.* [illegible] 28. [illegible] con le [illegible] sprangati [illegible] *S. M. Madd.* 21. [illegible] la sua [illegible] la [illegible], e [illegible] con essi [illegible] dal [illegible].

3. [illegible] *Per* [illegible] Uscio sprangato, *chiuso con* [illegible] Torna a casa [illegible], e [illegible] l'uscio sprangato.

SPRANGATURA. *S. f. L'Atto e l'Effetto dello sprangare.* [illegible] 11, 47. 3. [illegible] anche [illegible], e [illegible] sprangatura [illegible] di [illegible] legno, ma con sì [illegible] sprangature [illegible] ferma.

[T. M.] *Fattura dello sprangare stoviglie o altri cocci*, [illegible] la spesa. Spese una lira in sprangature [illegible] scodelle.

SPRANGHETTA. *S. f. Dim. di* SPRANGA. (C)

2. *Fig.* [illegible] *per* [illegible] *testa.* *Red.* [illegible] 32. [illegible] la spranghetta [illegible] 177. [illegible] avendo [illegible] la mattina [illegible] dal sonno. Così fatta spranghetta [illegible] *Magn.* [illegible] 12. [illegible] la spranghetta [illegible] *G. M.* [illegible] spranghe [illegible] spranghetta [illegible] che si [illegible] tempo [illegible] spranghetta [illegible] legato con spranghetta o stanghetta.

3. *Mas.* Spranghetta *per* Stanghetta. [Ross.] *Sacch. Rev.* [illegible] 8. Non è [illegible] nel canto [illegible] 5 5 per la spranghetta [illegible] a servire [illegible].

SPRANGHETTINA. [T.] *S. f.* [illegible] *di* SPRANGA.

E nel senso del § 2 *di* Spranga. [illegible] *Vit.* 3. [illegible] [illegible] colure [illegible] con [illegible] e [illegible] mezza braccio [illegible], e con spranghettina.

† **SPRATICARE.** *V. a.* *Troncare, Finire una pratica.* [illegible] *Lett. Pacem.* [illegible] 3. [illegible], altra [illegible] *Giam.* [illegible], spraticherà pure [illegible].

† **SPRAZZA.** *V.* SPRAZZO.

† **SPRAZZARE.** *V. a. e N. ass. Bagnare gettando e spargendo minutissime gocciole, Spruzzare. Quasi* [illegible] *dal* [illegible] [illegible], *Separare con forza, Dividere. Anco* [illegible] Sprazzare, *Aspergere e Spargere. Fuori* [illegible] Spargere [illegible] *Apr.* [illegible] (C) E se, [illegible], si sprazzi [illegible] il vino [illegible] *F. II. E.* [illegible] vase, [illegible] che [illegible] con erbe soavissime, e poi sprazzarvi un poco di [illegible] *Camp.* [illegible] loro sprazzo [illegible].

2. *Per* [illegible] *Aspergere.* [illegible] *Cr.* 35. [illegible] sua [illegible] bellezza ha sprazzata di lividori e di [illegible].

† **SPRAZZATO.** *Part. pass. e Agg. Da* SPRAZZARE. *Pallad.* [illegible] *spolpa o canali di legno* [illegible] *cotto* [illegible] *raffreddato e sprazzato.*

SPRAZZETTO. *S. m. Dim. di* SPRAZZO. *Man.* [illegible]

2. *Fig.* *Allegr.* 253. [illegible] com'io pensai [illegible] uno sprazzetto [illegible] sue vi[illegible].

SPRAZZO e † SPRAZZA. *S. m. e f. Spargimento di* [illegible] *Dant. Purg.* 23. [illegible] [illegible] cura [illegible] *Pass.* [illegible] per [illegible] sprazzi [illegible] *Morg.* 27. 56. [illegible] sangue [illegible] *Rim.* [illegible] Da [illegible] sprazzi [illegible] *Morg.* 28. 137. [illegible].

2. [illegible] *Cron. Morel.* 281. (C) [illegible] *Sacch. Nov.* 12. 472. [illegible], che [illegible] sprazz[illegible] *Cresc.* 11. 37. [illegible] *Corsin. Torr.* 7. 70. [illegible] sprazzi [illegible].

3. [T.] *Altro fig.* [illegible] sprazzo [illegible].

4. [illegible] *Par. Grad.* 70. 24. [illegible].

SPRECAMENTO. *S. m. Lo sprecare.* [illegible] Sprec[illegible] *La pe[illegible]*, [illegible] *Pred.* [illegible] [illegible] lo sprecamento delle [illegible].

† **SPRECANO.** *S. m. Sprecatore.* [Cors.] *D. Gio. Cell. Lett.* 32. [illegible] essere cognosciuto [illegible].

SPRECARE. *V. a. Scialacquare.* *Fr. Jac. Tod.* 1. 2. 12. [illegible] sprec[illegible] [illegible] Spre[illegible] [illegible].

2. [illegible] Sprecare [illegible] prezioso, La [illegible] Sprecare [illegible] non ne [illegible].

3. [illegible] *Mod.* [illegible] Sprecar le parole. Le preghiere. [illegible] *Parlare* [illegible].

SPRECATO. [T.] *Part. pass. di* SPRECARE. [T.] Sprec[illegible] [illegible] sciagura [illegible].

[T.] [illegible] *modo* [illegible] Fiato sprecato? Tempo sprecato? *perduto inutilm.* V. SPRECARE, § 3.

SPRECATORE. *Verb. m. di* SPRECARE. *Chi o Che spreca.* [illegible] *Pred. R.* (C) [illegible] sprecatore [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] 2. [illegible] fatto sprecatore. [T.] Sprecatore [illegible].

2. *Fig.* [T.] Sprecatore del tempo.

SPRECATRICE. *Verb. f. di* SPRECATORE. *Fr. Jac. Tod.* 2. 9. 12. (C) Or udissi gridare [illegible] famiglia sprecatrice.

SPRECATURA. *S. f. Lo sprecare.* *Fr. Jac. Tod.* 2. 9. 15. [illegible] mercato. [illegible] Or vedessi [illegible].

† **SPRECIPITARE.** *V. a. Sprofondare, Dirupare.* [illegible] *Salm.* [illegible] 212. [illegible] [illegible] d'Amore [illegible] [illegible], si già [illegible] guerra, copren [illegible] mola.

SPRECO. [T.] *S. m. Atto e Abito dello sprecare.* [illegible] che Sprecamento [illegible] [T.] [illegible] fatto [illegible] [illegible] fa un grande spreco [illegible] *Tass.* 230. Non sempre lo spreco [illegible].

2. *Fig.* [T.] [illegible] Delle forze. — Ha fatto spreco della propria salute.

SPRECONE. [T.] *S. m. Fam. Sprecatore*, ma non [illegible] *di questo* [illegible] [illegible] Troppo sprecone. *E come agg.* [illegible] spre[illegible].

SPREGEVOLE e SPREGIEVOLE. *Agg. com. Dispregevole*, [illegible] *Segner. Pred.* [illegible] che della lingua di [illegible] [illegible] *Pros.* [illegible] 148. [illegible] di casa [illegible] adoperar[illegible] [illegible] fan [illegible] spregievole di [illegible] *Fiord.* [illegible] pensi, e ad altri *cred. Nov.* [illegible].

SPREGEVOLISSIMO. [T.] *Sup. di* SPREGEVOLE.

SPREGEVOLMENTE. *Avv. Da* SPREGEVOLE. *Con* [illegible] [illegible] *e S.* [illegible]

2. [T.] [illegible], *in senso di* Spregiantemente, *Dispregiativamente.* [illegible] *Pist.* [illegible] alcune [illegible].

SPREGIAMENTO. *S. m. Dispregio.* [illegible] *Fr. Giord. Pred. R.* Con grande spre[illegible] [illegible] *Fiord.* [illegible] *S. Cat. Lett.* 345. [illegible] [illegible] che [illegible] *Guid. G.* [illegible] *In meno e plur.*

SPREGIANTE. *Part. pres. da* SPREGIARE. *Che spregia.* *Sen. Pist.* 98. (C) Questa [illegible] [illegible] spregia [illegible] *Bart. Simil.* 180. [illegible] gli spregiano, o da spregianti ne parlano.

† **SPREGIANZA.** *S. f. Dispregio.* *Rim. ant. Jac. da Lent.* [illegible] 1. 276. [illegible] Ma a vergognare, Perch[illegible] non è [illegible] spregianza.

SPREGIARE. *V. a. Dispregiare.* [T.] [illegible] che lo spregiare, e [illegible] *Tenere* [illegible] Sprezzare ha [illegible] Sprezzare e Aspernare [illegible] [illegible] *Inf.* 11. [illegible] [illegible] 65. [illegible] spregiare *Cod.* 55. *Pass.* 3. [illegible] 33. [illegible] La [illegible] che non sprega [illegible] [illegible] *Fiord.* 97. E da spregiare [illegible] promette [illegible] *Segner. Mann. Magg.* 26. [illegible] la loca [illegible] scherrisce, allora [illegible] spregia.

[T.] [illegible] *Pros.* Al uomo che non [illegible] spregia [illegible] prende [illegible] [illegible] nel dell'[illegible] spregia [illegible] preghiere [illegible] queste cose spregia, non [illegible] spregia [illegible] Nessuno spregia la [illegible] grandezza [illegible] Perchè di grazia [illegible] voi tacete cose che spregio quegli che voi onorate? — Spregiare gli onori.

2. [illegible] *pass.* [illegible] *e Tenersi a vile. Non curarsi di* [illegible] *ben vestito* [illegible] *Fior. Nost.* 124. [illegible] [illegible] [illegible] per lo sentiero di povertade [illegible] per la [illegible] si spregia e mette sotto i piedi il mondo, [illegible].

SPREGIATAMENTE. [T.] *Avv. Da* SPREGIATO *agg.* V. § 2. [illegible] *da Spregevolmente.* [illegible] *meritare* [illegible] [T.] [illegible] *gli uomini non sanno pregiarlo e non ne* [illegible].

SPREGIATISSIMO. [T.] *Sup. di* SPREGIATO *agg.*

SPREGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SPREGIARE. [T.] *Cron.* [illegible] *Sacch.* 11. 1. 15. [illegible] [illegible] *D. Gio.* [illegible] 35. 51. (C) L'assen[illegible] ne [illegible] il nostro Salvatore [illegible] spregiato [illegible] [illegible] *Fiord.* [illegible] 3. 8. [illegible] se [illegible] per [illegible] oscurato e spregiato [illegible].

2. *Agg. Pregiato poco o nulla, con apparenza*

d'abietto. *Cavalc. Specch. Cr.* 56. [illegible] uomo spregiato e mal vestito. *Giamb. Mis. Lez.* 19. *M.* La semplicità del giusto è un lume spregiato appo [illegible] delle genti.

SPREGIATORE. *Verb. m.* di SPREGIARE. Chi o Che spregia. Depretiator e Aspernator, in *Tert.* Spretor, in *Ov.* [illegible] *M. V.* 4. 60. (C) Spregiator de' tesori, e [illegible] modi per accrescere quei del comune. *Pass.* 229. Come dice santo Agostino, de' quali [illegible] le quali [illegible] percosse barattiere, spregiatore de' suoi comandamenti. *Bern. Orl. Inn.* 6. 57. E salta tosto in piedi armato tutto Quel spregiator del mondo orrendo e brutto. [T.] *S.* 49. Perchè tu [illegible] amatore delle cose, delle quali tu vedevi lo spregiatore? — Spregiatore delle ricchezze e della morte. *Avvert. in S. Cat. Lett.* 277. [illegible] *Bart.* [illegible] 10. § 1. p. 254. Commuovere gli affetti, accendere in un cuor ben disposto spiriti spregiatori della vita e della morte.

2. [Gius.] *Cecch. Figl. prod.* 1. 6. Avete il torto a dir così, ch'io non fui mai del altrui [illegible], ma sì bene spregiator del mio.

SPREGIATRICE. *Verb. f.* di SPREGIATORE. Contemptrix, in *Tert.* [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] la letizia e spregiatrice delle cose da [illegible] *Vit. SS. Pad.* 275. [illegible] in virtù la superbia, in dispregio la [illegible].

SPREGIEVOLE. *V.* SPREGEVOLE.

SPREGIO. *S. m.* [illegible] Spregio, cosa [illegible] *legge* [illegible] — *Leggend. Marg.* cap. 223. [illegible] e dicendo grande spregio de' re barbari di sua gente. [illegible] Le spregi [illegible] ingiurie, avversi, che fanno della vita nostra [illegible] apprezzarla.

[Cont.] *Bart. Grand. Crist.* 17. 7. 2. p. 11. Non che non [illegible] e [illegible] ma [illegible] in [illegible] spregio [illegible] dispregio [illegible] *Dispregio* [illegible] più [illegible] parlando nella lingua [illegible] spregio e più [illegible] a esse in [illegible] il medesimo a [illegible] differenza [illegible] dire che [illegible] spregio [illegible] per [illegible] grande [illegible] dice un [illegible] che [illegible] e *Disprezzo* dice ancora più per [illegible] disprezzo del nome *Persona* [illegible] perchè tutte le cose hanno un prezzo [illegible] tutte hanno [illegible] pregio.

SPREGIUDICARE. [illegible] *Togliere. Levare* per [illegible] della mente di [illegible] [illegible] pregiudicati [illegible] *Davanz.* [illegible] bisogni [illegible] *Ma tal* [illegible] pregiudizi [illegible] certa a certa [illegible] per spregiudicarsi basterebbe [illegible] al proprio giudizio e alla propria coscienza.

SPREGIUDICATAMENTE. [T.] *Avv.* Da SPREGIUDICATO. 1. Spregiudicatamente osservare. Ascoltare. — Leggere. — Appigliarsi a tale o tale consiglio.

SPREGIUDICATEZZA. *S. f.* *Astr.* di SPREGIUDICATO. *Mon.*

SPREGIUDICATO. [T.] *Agg.* *Che non ha pregiudizi. Che non si lascia dal pregiudizio dominare* in tale o tale [illegible] *o del* [illegible] *per* [illegible] [T.] [illegible] deve essere profondo [illegible] spregiudicato, [illegible] da [illegible] *quindi* [illegible] *al giudicare con pieno* [illegible]. — Spregiudicata [illegible].

2. [T.] *La pers. stessa, la mente sua e Spregiudicata.* [illegible] *del* [illegible] *positivo e* [illegible] [illegible] *Persona* sensata.

3. [T.] *Per altri dicono Spregiudicato chi non accetta ne' suoi giudizi e negli atti le norme della comune* [illegible] *che ha in* [illegible] *effettatamente spregiare i pregiudizi* [illegible] *in questo senso* Spregiudicato *vale* [illegible] *È in questo senso par l'usi il* [illegible] *Disc.* 3. 61. (M.) [illegible] i poeti [illegible] con troppo rigore e troppo spregiudicatezza.

† **SPREGIURATORE.** *V.* SPERGIURATORE.

† **SPREGIURO.** *Sost.* *V.* SPERGIURO, *Sost.*

† **SPREGNARE.** *V. n. ass.* Sgravidare. *Sgravar dalla pregnezza.* [illegible] [illegible] la bell [illegible] maestra [illegible] [illegible] alcuna [illegible] *d'Amor* 156. [illegible] 197. [illegible] per quanto mi par di vedere, avea fatta [illegible].

† **SPREGNATO.** *Part. pass. e Agg.* Da SPREGNARE. *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 294. (C)

† **SPREMENTARE.** *V.* ESPERIMENTARE.

SPREMERE *e* † **SPRIEMERE.** *V. a. e N. ass.* Premere, *ma denota alquanto più di forza.* Exprimere, in *Plin.* e *Pers.* — *Cr.* 2. 21. 8. (C) Non gli lascia ancora disseccare per evaporazione, che il temperato freddo circondante spreme di fuori e ritiene e osserva [illegible] gli spiriti. [G.M.] *Mat. Fra. Dio.* 1. 211. [illegible] la carta porta [illegible] [illegible] [illegible] conviene [illegible] [illegible] la [illegible] de spremendone, overo [illegible], percioché nell'insedimento [illegible] convertisce [illegible] [illegible] grassezza. *Vern. Arte vetr.* 117. [illegible] spremila bene da l'acqua, e [illegible] bene la [illegible] bene.

Pallad. [illegible] 20. [illegible] spremere se [illegible] per paese. *Ricett. Fior.* 3. [illegible] si spremono per cavarne le parti [illegible], e separarle da [illegible] grosso. [T.] Spremere con [illegible] le uve.

[G.M.] Spremere un limone. Spremere il sugo [illegible] — Spremere la polpa di amarindi — Spremere un [illegible].

2. [G.M.] Spremere le lagrime. *Costringere a lagrimare. Far piangere per dolore, per pena o* [illegible] *affetto.* *Segner. Quares.* 35. 14. [illegible] haver [illegible] spremuta [illegible] per [illegible] [illegible] *F.* 37. 2. Non [illegible] [illegible] la quale [illegible] spremè quasi dagli occhi a forza le lagrime per pietà.

3. *Fig. Per Trarre altrui di bocca alcuna cosa.* *Magnif. Segner. Pred.* 12. 2. [illegible] quel [illegible] a spremere co' suoi [illegible] a forza [illegible] *F.* 23. 5. [illegible] di spremere [illegible] [illegible] [illegible] *F.* 28. [illegible] di spremergli [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] *App.* 20. [illegible] mandati a [illegible].

† **SPREMERE** *per Esprimere.* *V.* ESPRIMERE.

SPREMITURA. *S.* [illegible] *Lo spremere e la materia spremuta.* Expressio, in *Vitruv.* e *Pallad.* — *Ricett. Fior.* 1. 188. [illegible] la scamonea [illegible] quanto basta, [illegible] [illegible] spremitura [illegible] e con la detta spremitura [illegible] *F.* 194. D [illegible] pesta [illegible] aggiungi [illegible] [illegible] spremitura [illegible] *Fag.* 237. [illegible] anco [illegible] *E. Cons.* 1. 152. Spremitura di [illegible].

SPREMUTO. *Part. pass. e Agg.* Da SPREMERE. *Fab. car. mat.* (C) [illegible] spremuta [illegible] *Ricett. Fior.* 1. 152. Spremuto [illegible] spremuta [illegible] 108. In una pena [illegible] [illegible] fatta [illegible] acqua comune e ben colata e spremuta [illegible].

Pers. [illegible] 20. 31. (C) [illegible] e la spugna con esso [illegible] spremuta e pesta.

2. [T.] *Nel signif. del § 2 del verbo.* Pianto spremuto da [illegible].

3. *Fig.* *Non com.* [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 30. [illegible] con [illegible] un ruggio [illegible] a forza. Sono segni troppo visibili [illegible] a [illegible].

† **SPRENDIDO.** *V.* SPLENDIDO.

† **SPRENDENTE.** *V.* SPLENDENTE.

† **SPRENDIENTEMENTE.** *V.* [illegible] SPLENDENTEMENTE.

† **SPRENDIMENTO.** *V.* SPLENDIMENTO.

† **SPRENDORE.** *V.* SPLENDORE.

† **SPRESSAMENTE.** *V.* ESPRESSAMENTE.

† **SPRESSARE.** *V.* ESPRESSARE.

† **SPRESSISSIMO.** *V.* ESPRESSISSIMO.

† **SPRESSO.** *V.* ESPRESSO.

† **SPRESSO.** *Part. pass. e Agg.* Da SPREMERE. *Morg. 6. Fior.* 3. 309. *M.* [illegible] [illegible] [illegible] intorno accresceva [illegible] onde. *E.* 3. 380. [illegible] sem d'ardore [illegible] per forza spresso [illegible] *F.* 306. [illegible] spresso [illegible] [illegible].

SPRETARE. *V. n. pass.* [illegible] *de prete.* *Segr. Fi.* *Legaz.* [illegible] 196. [illegible] che [illegible] spretato, e che [illegible] lettera [illegible] *Dat. Lepi.* 75. *M.* Ma [illegible] a piede nel saper leggere, mandò pensiero di spretarsi.

[G.M.] [illegible] vocazione di far l'ecclesiastico volle spretarsi.

[T.] [C.] *Gozzi, parlando del povero Goldoni avvocato, messo a mazzo coll'ab. Chiari, dice* [illegible] si sloga e si spreta.

[G.M.] *Cher.* [illegible] *che depone l'abito ecclesiastico, si dice che si spreta. Ma anco in senso più grave, di sacerdote che ha rinunziato al suo ministero.* Si spretò per pigliar [illegible] sebbene nell'età del [illegible] avesse fatto voto di castità.

SPRETATO. *Part. pass. e Agg.* Da SPRETARE. *D'uso in modo fam. di Colui che ha deposto l'abito di prete.* (C) [G.M.] *Prov.* Prete spretato e cavolo riscaldato, [illegible] fu mai buono.

SPRETE. *S. m.* [T.] [illegible] *Chi aveva il mantello o par l'abito di prete, e lo smesse,* [illegible] *da Tosc.* [illegible] Sprete. [illegible] [illegible].

SPREZZABILE. *Agg. com.* *Degno di essere sprezzato.* *Disprezzabile.* Aspernabilis, in *Gel.* e *S. Ag.* — *Guz. Ora.* 21. *M.* La superbia [illegible] arroganza del [illegible] [illegible] rende vile e sprezzabile [illegible] [illegible] *Fag. Comm.* 1. 352. [illegible] prezzo, benchè scarso, per renderla [illegible] [illegible] 22.

SPREZZAMENTO. *S. m.* *Lo sprezzare.* *Non com.* Aspernatio, *in senso anal.*, in *Cic.* e *Sen.* — *Segr.* [illegible] 426. (C) La troppa gran familiarità [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] ingenera molte volte e per [illegible] sprezzamento. *Coll.* 45. [illegible] 35. [illegible] sprezzamento della virtù [illegible] [illegible] *S. Gr. Pist.* 3. [illegible] le cose [illegible] comandate, [illegible] sprezzamento di Dio.

SPREZZANTE. *Part. pres.* di SPREZZARE. Che sprezza. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 282. (C) Avendo [illegible] [illegible] Numanzia [illegible] ed il romano [illegible] sprezzante [illegible] *Tass. Ger.* 15. 26. *M.* [illegible] prende andare [illegible] Ma sprezzante [illegible] *Dav. Tacit.* [illegible] *Ter.* [illegible] 8. Quel [illegible] [illegible] sprezzante [illegible] [illegible] [G.M.] *Fag. Comm.* [illegible] per [illegible] ed [illegible] vana, [illegible], sprezzante ed incivile. *E. Comed.* Parole sprezzanti.

2. *Val.* Sprezzante di morte. *Che non se ne cura, non la teme.* [illegible] *Bernard.* 12. 26. [illegible] ne chero. Che trovar [illegible] e sprezzante.

SPREZZANTEMENTE. [T.] *Avv.* Da SPREZZANTE. *Con modi che esprimano disprezzo o possono esprimerlo.* Aspernanter, *in Ammian.* [illegible] *Suton.* 5. 49. [T.] Sprezzantemente rispondere. Guardare. Sogghignare. [illegible] [illegible] *mod.* Non mi fo avanti a giudicare sprezzantemente.

SPREZZARE. *V. a.* *Disprezzare.* Sperno e Aspernor, [illegible] Despicio, in *Tert.* e *Paul.*, *in un senso.* *Petr. Son.* 232. *part.* 1. (C) [illegible] [illegible] ogni altra vista sprezza. *F. Matr. A.* [illegible] *part.* 1. [illegible] vedi Amor, che giova [illegible] Tua [illegible] sprezza. *Morg.* 5. 6. [illegible] [illegible] sprezzata [illegible] da quel [illegible] *Fiamb. Pros.* 2. 43. Giovan [illegible] [illegible] che [illegible] tempo [illegible] non è la sprezzare. [G.M.] *Segner. Mann. Febbr.* 5. Sprezzò [illegible] grassissimi, sprezzò [illegible], sprezzò [illegible] sprezzò [illegible] *E. Lug.* 31. È [illegible] sprezzare [illegible] i rispetti umani, sprezzare le [illegible] *E.* [illegible] 8. Chi sprezza [illegible] a poco a poco cadera [illegible] *E. Marz.* 12. 5. Sprezzò [illegible] [illegible] sprezza preghiere, [illegible] [illegible] sprezza gastighi. Sprezza [illegible] sprezza [illegible] *F.* 23. 7. [illegible] [illegible] sprezzare [illegible] [illegible] sprezzare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pros. Sac.* [illegible] [illegible] sprezza [illegible] il suo fratello [illegible] Cristo. — Sprezzarono i consigli di Dio. *Prov. Fior.*

58 Chi sprezza l'onore sprezza Dio. E 76 Chi il tutto può sprezzare possiede ogni cosa E 127 Non sprezzar la dottrina del parente E chi la sprezza, [illegible] man dolente. E 222 [illegible] primo grado di pazzia è tenersi savio, il secondo, farne professione il terzo, sprezzare il consiglio. [G M] Segner Mann Apr 4 Miseri adunque coloro, i quali non solo sprezzano la dottrina, ma ancora la sdegnano E Ag 24 Sprezza con tanto fiero modo il basso terreno ancor nelle regge, non che sol nelle selve o nelle spelonche

2. N. pass. Tenersi a vile, Non curare la sua persona Ar. Fur 39 45 (M) Che per lungo sprezzarsi come stolto Avea di fera più che d'uomo il volto [Camp] Somm 54 In ciò riconoscea elli (David) sua povertà e sua viltà, ed avvilavasi e sprezzavasi tanto com'ei potea.

SPREZZATAMENTE [T] Avv Con sprezzatura Nel senso dichiarato e questa voce Aspernanter in Ammian Salvin S Ag 7 Verso sprezzatamente [illegible] tra due che paia [illegible] con più accura o artifizio [illegible], aggiunge ad essi efficacia

2 Con atti di disprezzo di cose o pers Car Apol 100 (M) E di tanti altri e al che si menate così sprezzatamente per bocca Salvin P[illegible] socr 9 Man Quasi chiaro ed aperto si vede quant'egli sentisse sprezzatamente di se medesimo

3 In modo che rende la pers sprezzevole Stor. Eur 2 54 C Vestiva sprezzatamente, e quasi sempre in una gamba Camp S Gir Pist 20 Nessuna differenza era del vestire delle ancille vergini e della madonna se non che in questa più agevolmente si conosceva, che essa andava più sprezzatamente

SPREZZATO Part pass. e Agg Da SPREZZARE. Bemb Pros. 2. 87 (C) [illegible] le non usate cose alcuna fiata e le sprezzate tenere in grado Cas Uf com 91 Nelle parole adunque gravi [illegible] sopra tutto usare ci bisogna in fare ch'elle sieno rimesse umili, e presso che sprezzate Chiabr Rim 3 254 (M) Ed il corpo gentil, fatto di gelo, Giace tra neve sulla sprezzata polve [T] Prov Tosc 75 Que' consigli son sprezzati, che son chiesti e non pagati

2 Per Incolto, Negletto D Gio Cel Lett 25 (C) Percuotersi il petto, orare e digiunare, andare sprezzato e dispetto

SPREZZATORE Verb m di SPREZZARE Chi o Che sprezza Aspernator in Tert, Spernax, in Sil e Sidon — But (C) Per mostrarci stracciatori e ancora sprezzatori delle cose del mondo S Ag C D Or che sono altro questi, se non inganno di [illegible] i cultori suoi dalli sprezzatori suoi? Red Esp nat 20 Per un fine savio e politico di rendere i soldati più coraggiosi e sprezzatori de' perigli Tass Ger 2 89 O sprezzator delle più dubbie imprese E guerra e pace in questo sen t'apporto E 50 (M) L'altro è Circasso Nell'arme infaticabile ed invitto D'ogni [illegible] sprezzatore, e che ripone Nella spada sua legge e sua ragione [T] Segner Animo sprezzatore di tutta la terra

[Cont] Ass Nel senso generale di che sprezza ogni cosa Lom Pitt Scult Arch 139 Il Francese per l'ordinario è [illegible] come si vede ogni giorno [illegible] rappresentare benissimo tal moto ponga mente alle sue maniere, [illegible] naturalmente egli suol fare ogni sua cosa, che il vedrà altero, sprezzatore, minaccioso

SPREZZATRICE Verb f di SPREZZATORE. Tass Ger 11 9 (M) E queste magnanime ai tormenti Sprezzatrici de' regi e delle genti Pur Adr Op mor 3 138 Non si imaginarono che dovesse giammai esser colta sprezzatrice degli affari de' mortali.

SPREZZATURA [T] S. f. Maniera di fare o di dire che pare negletta ma che sovente è maestra di [illegible] Demetr Segn 114 (C) Questa sprezzatura e quella quasi naturalezza produrranno un certo che di veemenza Car Lett 2 [illegible] Tass Dial 2 97 [illegible] lanciate l'arme [illegible] con isprezzatura [illegible] si fa lamentele, che parendo di [illegible]

2 Mus Ross, Sprezzatura Trascuranza, Inosservanza delle leggi ritmiche che dovrebbero governare una melodia si come avviene nel recitativo Don 2. 10 26 Fermarono come [illegible] che la melodia dovesse essere poco lontana dal parlare comune, nascondendo quasi il canto con certa sprezzatura come [illegible] se fosse una semplice novella

† **SPREZZEVOLE** Agg [Cors] Sprezzevole Aspernabilis, in Gell e S Ag — Pallav Stor. Conc 8 7 2 Ci rende sprezzevoli nel opinion della moltitudine

SPREZZEVOLMENTE Avv. Da SPREZZEVOLE Con disprezzo Nel com Aspernanter in Ammian, Sidon e S Ag — Liv M C I cavalieri sprezzevolmente ferro impeto

SPREZZO S m Lo sprezzare Disprezzo Spregio, con forma in Lov Spretus, us in Apul — Salvin Pros Tosc 1 119 (M) Un uomo [illegible] eccelso a maraviglia e sommato che già risaliva pel giovenale viaggio, e con magnanimo sprezzo già già i [illegible] calpestati avea Soder Agric 2 Mon i Non ha in sè sprezzo d'invidia e di malvagio pensamento.

† **SPRIEMERE** V SPREMERE.

† **SPRICARE** V a (Camp) Idiotismo toscano per Esplicare Spiegare Pist S Gir 7 Chi potrebbe la calamità di quella scura notte per parole spricare?

SPRIGGINE S. f V BOZZURA Qualcuno pronunzia Spriggine e lo deriva da Sprizzare

SPRIGIONAMENTO. S m. Atto ed Effetto dello sprigionare

[T] [illegible] Taluni dicono Sprigionamento di calore ma è affettato e improprio

SPRIGIONARE V a Cavar di prigione, Scarcerare Vit Spin 5, 7 C Egli [illegible] Lodesanello fatto favore di farmi sprigionare subito ch'egli ha saputo ch'i' sono Bern Orl Inn 2 8 Ad esso, perchè furno sprigionati, Cominciarono dall'isole lontane

2 Fig Petr Son 69 part 1 (C) Per tutto questo Amor non mi sprigiona.

T.[ ] Sprigionare accenti — Melodia Che la tua man dal ebano sprigiona Modo imp opr

3 N pass Parlando di vento, o sim vale Uscir fuori e per lo più con impeto Salvin Disc 2. 432 (M) Altri finalmente a vento la ragione ne ai tremuoti, il quale per la cavità della terra girando e raggirando, cerca rinchiuso per qualunque via sprigionarsi [Cor] Targ Viagg Nat Agg rand 1 426. L'Aria che si sprigiona dal Mercurio nel vuoto

[T] Esalazioni che si sprigionano Non è propr non d'altro che esce di luogo angusto e per angustamente

SPRILLARE [T] V n ass Dicesi di liquido che esce fuori con impeto da una piccola apertura [illegible] di Sp[illegible] ma nell'uso pare accenni più forza [illegible] Spandere [illegible] L'acqua fatta salire in alto, scende nelle [illegible] e sprilla — Sprilla il vino dalla cannella [illegible] sprillano le boccette de' acqua rossa

SPRILLO [G M] Lo sprillare Acqua che fa un bello sprillo — Gli sprilli d'una fontana

† **SPRIMACCIARE** V SPIMACCIARE.

† **SPRIMACCIATA** V SPIMACCIATA.

† **SPRIMACCIATO** V SPIMACCIATO.

† **SPRIMANZIA** V SQUINANZIA

† **SPRIMERE** V a Esprimere Maestruzz. 1 43 (C) Ancora non sarebbe battezzato se dicesse, Nel nome della Trinità imperocchè non si sprimono le Persone, ma solo il numero delle Persone E 1 91 La forma di questo Sagramento son le parole, per le quali il consentimento del matrimonio si sprime Vit S M Madd 118 Troppo è meglio a starsi per me qui a pensare e immaginare questo fatto che a sprimerlo con parole Mor S Greg 8 9 Tale verità adunque nella mente umana volendo sprimere il nostro [illegible] diceva Tac Dav Ann 13 163 In casa sua non comandava che per cenni, e bisognando sprimer meglio, scriveva

† **SPRIMIMENTO** S m. Lo sprimere Maestruzz 1 43 (C) Se si scemasse la [illegible] delle tre Persone ovvero lo sprimimento dell'atto ovvero lo sprimimento della persona che è battezzata, ma lo sprimimento della persona ch'è battezzata, non è nella essenza della forma

SPRINCIPARE V. a Torre a un principe la signoria (Fanf) Non si direbbe che per cel.

† **SPRINGARE** V SPINGARE

SPRIZZARE e † **SBRIZZARE** V a e N ass. Minutamente schizzare Rammenta Exspuo, e il gr [illegible] Scaturire Ted Spritzen Bocc g 6 f 10 (C) Oltre a questo quel che non meno di diletto che altro, porgeva, era un [illegible] quale d'una delle valli, che due di quelle [illegible] vedeva, cadeva giù per balzi di pietra viva, e cadendo faceva un romore ad udire assai dilettevole, e sprizzando pareva da lungi ariento vivo che d'alcuna cosa premuta minutamente sprizzasse Sagg nat esp 201 Ad ogni colpo si vedea trasudare per tutti i pori del metallo a guisa di argento vivo, il quale da alcuna pelle premuto minutamente sprizzasse [G M] Sprizza il sangue da una ferita [T] [illegible] caratteri [illegible] questi campi [illegible] sprizzano [illegible] serpeggiamenti — Sprizzare dice più impeto che Spillare e Sprillare

2 Per sim [T] Sprizzare de' raggi

[Val] N pass e metaf Bart Simb 30 Ci sprizzano fuor del capo le sottilissime immagini de' concetti

3 † Trasl e att Sbrizzare, si disse dello Spezzare in minutissimi pezzi Tav Rit [illegible] Vengono ai a fedire due grandissimi colpi, e sbrizzano le lame in pezzi

SPRIZZATO Part. pass e Agg Da SPRIZZARE (C)

2 Per Macchiato, che ora direbbesi Spruzzato, Screziato Buti Inf 25 2. (C) Il ramarro è un serpentello verde con quattro piedi, e alcuni ne sono degli sprizzati e di color nero, ovver bigi

SPROCCATURA S f Term de Maniscalchi, derivato da Sprocco Ferita nel vivo del piede del cavallo, cagionata da chiodo, sasso, sterpo, o altra cosa pungente premuta nel camminare (M) [illegible] Gar [illegible] 60. Inchiodatura e sproccatura sono perforazioni, con ammaccatura del [illegible] e [illegible] del piede prodotta l'una dal caso, e l'altra dal mal ferrare

SPROCCHE Voce ideal [T] Suono che si fa stringendo la lingua verso il palato nel bere del buon vino, e poi schioccandola Saccent. Rim. Ner [illegible] incanta Con quel liquor che mi fa fare sprocche

SPROCCO e **SBROCCO** S m Brocco, Stecco, Fuscello Vermena [illegible] propriamente si dice quello che [illegible] dai boschi tagliato. Per la orig l. Broccu. Ted Sprosse Buon Fier 4 4 5 (C) E spine e sterpi e stoppie e stappe e sprocchi Pucc. Centil 26 22 (M) Onde il re Pier non pigliava riguardo, Però e ai pruni e sprocchi era sì pieno, Lo uscir non ne dovria il lioparda [T] I graticci si fa di sbrocchi di castagno

2 Talora si prende per Legatura di fastello de legne, o di fascina C

3 Per Qualunque legno da ardere Fior Ital. (C) [illegible] tre fate gli tolsero uno sprocco di legno nel fuoco così [illegible] tanto viva questo garzone, quanto questo sprocco penerà a consumarsi.

4 [Val] Fig Pucc Guerr Pisan 2 24 Al [illegible] Pisani [illegible] tanti sprocchi, Che [illegible]

† **SPROFONDAMENTE** Avv Con profondità Segner Mann Settemb 7 4 (M) È vero che [illegible] mai cascare [illegible] e di tanto sì sprofondamente, ma [illegible] quelle [illegible] da tenere

SPROFONDAMENTO S m Lo sprofondare Mor. S Greg (C) Quando questo Leviatan sia capito, quando tutti gli elementi si commoveranno nel suo sprofondamento

2 [Val] Metaf Avvilimento, Abjezione Bart. Simb 91 Sprofondamento [illegible] fu quello a che condusse [illegible] la vita dell'animo

SPROFONDANTE Part pres. di SPROFONDARE Che sprofonda (M)

2 Fig Mans Lett At 305 (M) In questo stato io non [illegible] me la forza capace di contrastare questo peso sprofondante della mia passione

SPROFONDARE. V. n. ass Cader nel profondo. Ha meno idea di precipitare che Subissare Fir Luc 2 2 (C) Io vorrei volentieri che quella casa sprofondasse [T] Sprofonderà [illegible] [G M] Segner Crist istr 1 9 Con questa mano con la quale tu batti il tuo figliuoletto, [illegible] Iddio, tu lo liberi dall'inferno dove, s'egli sta mal avvezzo, andrà a sprofondare

2 Impropr Sprofondarsi, Rovinare Tac. Dav. Ann 1 21 (C) Io sarò buono a raggiustare colla gente Germana, ove ella voglia anzi pentirsi che sprofondare Buon Fier 4 4 12 [illegible] ch'ogni mercatante Si contrista e si duol, piange e s'adira D'essere sprofondato

3 [illegible] Far capitar male S Ant. Lett. 39 Pregare per chi t'ha ingiuriato, non che gli perdoni, [illegible] lo sprofondi.

4 Att Grandemente affondare Bern. Orl Inn 7 18 (C) Ma la spada la spezza e sprofonda

5 Fig Annichilare, Mandar in rovina, in pro-

[illegible] Messer [illegible] [illegible] del [illegible] sprofondare [illegible] via [illegible] sprofondar, [illegible]

6 [illegible] 14 [illegible] risposta Segner. Mann. [illegible] 3 1 La terra [illegible] ve [illegible] piè non [illegible] sostiene, ma [illegible]

7 Sprofondarsi per Andare, Scendere nel profondo. Segner. [illegible]

8. [illegible] Segner. Mann. [illegible] 24 1 [illegible] tenia [illegible] Signori [illegible] 15 2 [illegible] 5 [illegible] sprofondissi [illegible] questa volta [illegible] 11 [illegible] [illegible] sprofondato [illegible] [illegible] 2 3 29 Sprofondatevi [illegible] [illegible]

SPROFONDATO [illegible] Fag. [illegible] 87 [illegible] Non [illegible] sprofondato [illegible]

2 [illegible] 11 12 [illegible] non compito, Larghezza [illegible] Pro[illegible] sprofondato.

3. [illegible] Profondo. [illegible] Fag. Rim. 1. 181 [illegible]

4 [illegible] Terre sprofondate [illegible] Fag. Rim. [illegible] 131 [illegible]

SPROFONDATORE Verb. m. di SPROFONDARE. Chi [illegible] Cresc. Tass. 8 18 [illegible] sprofondatori [illegible] ragnage, di [illegible], e [illegible]

SPROLONGARE. V. SPROLUNGARE.

SPROLOQUIO. S. m. [illegible] M. Discorso prolungato e fatto [illegible] di commercio [illegible] Varr. [illegible] Proposizione. As[illegible]

2 Fare uno sproloquio di una cosa. Menarne [illegible] [illegible] anche semplicemente per Fare un lungo [illegible]

[illegible] Onde il [illegible] Che [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] letterati [illegible]

SPROLUNGAMENTO. S. m. Camp. [illegible] Sprolungare. [illegible] 1 [illegible] 3 [illegible] [illegible] Sole [illegible] [illegible] sprolungamento [illegible]

2. Camp. [illegible] Tass. [illegible] 4 [illegible] 11 [illegible] di cosa [illegible] sprolungamento [illegible] alle cose che [illegible] appa[illegible]

SPROLUNGANTE. Part. pres. di SPROLUNGARE.

2 [illegible] Com. Boez. 1 [illegible] [illegible] me[illegible]

[illegible] Cresc. [illegible] mandavano queste sprolungagnae, per [illegible]

SPROLUNGARE e † SPROLONGARE. V. a. Prolungare, Slungare, Tirare in lungo. Pro[illegible] Varr. [illegible] Segr. Mess. 76 [illegible] Era [illegible] blese, e dove [illegible] sprolungavano l'uno dell'[illegible] quanto bastasse a coprir la [illegible] Camp. [illegible] Greg. [illegible] 3 [illegible] seguente [illegible] sprolungar [illegible] così la mette [illegible] della propera [illegible] sprolunga con [illegible]

[illegible] Sprolungare un muro, [illegible] sprolunga [illegible] la [illegible] la ragion [illegible] non [illegible] uscerebbe. Spro[illegible] [illegible] senza [illegible]

2 [illegible] Slungare. Protrarre in lungo. Magal. [illegible] 4 [illegible] a guisa di [illegible] verità, [illegible] si sprolunga [illegible]

3 Sprolungarsi, per [illegible] 8 [illegible]

[illegible] sprolungasi [illegible]

4 [illegible]

SPROLUNGATO. Part. pass. e agg. Da SPROLUNGARE. [illegible]

[illegible]

[illegible] sprolungato [illegible] che [illegible] già promesso [illegible]

SPROLUNGATURA. S. f. [illegible] Prolungatura [illegible] Rime. 71 [illegible] sproluntagle [illegible] pover[illegible] versava parl[illegible]

SPRONAIO. S. m. Fabbro da sproni. Fir. Trin. 4 2 [illegible]

SPRONANTE. Part. pres. di SPRONARE. Che sprona. Sen. [illegible] 310 [illegible] spronante. Tosto [illegible]

SPRONARE e † SPERONARE. V. a. e N. ass. Propriamente Pungere con lo sprone le bestie da cavalcare. [illegible] Trapassare [illegible] propriam. come si fa quando [illegible] Speron, [illegible] Epe[illegible] Nov. ant. 31 2 [illegible] Monta a cavallo, e sprona [illegible] F. 22 2 Sprona il cavallo, e [illegible] con furia [illegible] 12 Come [illegible] tosto spronato [illegible] cavalla [illegible] 8 Poi [illegible] verso [illegible] fracasso, Stor. [illegible] 43 Speronarono [illegible]

[illegible] Sen. [illegible] Long. 71 [illegible] cavalli [illegible] [illegible] tempo, [illegible] ancora [illegible] spronar che [illegible] per più di venti [illegible]

2 Tras. Sollecitare, Incitare, Affrettare. [illegible]

[illegible] consiglio [illegible] sprona[illegible] [illegible] Varch. [illegible] 17 Soverchio [illegible] [illegible] Varch. [illegible] [illegible] spronati [illegible] [illegible] Camp. F. 2 11 Nostra [illegible] sperimentar con [illegible] [illegible] sprona [illegible] [illegible] 10 [illegible] corpo [illegible] bene sol [illegible] ragione [illegible] [illegible] 13 [illegible] signori, [illegible] ha spronato me.

3 [illegible] per Sorpassare oltre i termini del giusto e dell'onesto. [illegible] 12 [illegible] Che si [illegible] sproni nella via corta!

4 Giust. [illegible] Affrettarsi. Non com. — Cecchi. [illegible] 2 Cosa sprona e a trovarlo, e [illegible] fare Contar la sonata.

[illegible] Spronar le scarpe, si disse fig. e in ischerzo di chi va a piedi. [illegible] 8 58 [illegible] bene il [illegible] e sprona poi [illegible]

6 [illegible] Spronare verso un luogo, per Vagare [illegible] 86 [illegible] verso quel[illegible] sprona, e prese il destriero [illegible]

7 [illegible] Spronarsi, appr. [illegible] Sfor[illegible] Buonarr. [illegible] 1 86 [illegible] si sprona, Che [illegible] raggiugnerà ben facil[illegible]

SPRONATA. S. f. Lo spronare, e la Puntura o [illegible] Cresc. [illegible] 88 [illegible] Se [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dare [illegible] Assalire [illegible] per [illegible] grande [illegible] [illegible] Sacch. [illegible] 12 [illegible] p. 122 [illegible] [illegible]

2 Trasl. Per Incitamento. Tac. Dav. Ann. 1. 22 [illegible] spronate non pure; Ch[illegible], ma [illegible]

[illegible] M. [illegible], parlando con lui, gli ho [illegible] spronata, per vedere se si ricordasse [illegible]

[illegible] M. [illegible] Lag[illegible] da [illegible] quacche spron[illegible]

SPRONATINA. S. f. Dim. di SPRONATA. [illegible]

SPRONATO e † SPERONATO. Part. pass. e agg. Da SPRONARE, ecc. [illegible] 9 q. 8 [illegible] cavallo a guisa d'[illegible] ferma, [illegible] sopra. [illegible] 12 [illegible] Poscia [illegible] fosse vento o strale, [illegible] spronato [illegible] porta.

2 Fig. S. Cat. Lett. 90. [illegible] Allora quel[illegible] anima spronata dal santo desiderio [illegible] Inf. 3 2 L'anima spronata dalla divina giustizia.

3 [illegible] M. Spronato, per semplicem. Che ha le sprone, nel signif. del § 7 di questa voce. [illegible] Spronato [illegible] che ha bello sprone [illegible]

SPRONATORE. Verb. m. di SPRONARE. Chi o Che sprona. [illegible] Pred. [illegible] Come lo sprona ora a [illegible]

SPRONE e [illegible] SPERONE. S. m. Strumento noto di metallo, adattato al calcagno della scarpa del cavalcatore [illegible] al freno [illegible] lo scudiere [illegible] essere con la [illegible] in mano [illegible] e [illegible] portare ai piedi [illegible] sproni a [illegible] *Cas* 17 [illegible] ponevano gli sproni [illegible] e ruote a [illegible] a ruote di Santa Caterina [illegible] con essi [illegible] *Cavallo* E 102 [illegible] *Ric Fam Sen Arch. St It App* 21 41 [illegible] cinque [illegible] un paio [illegible] e cinque [illegible] paia di sproni *Stat Gab Siena* Speron [illegible] d'ottone da cavaliere de' pajo soldi [illegible] *Bocc Nov* 3. *g.* 5 *C* Teodulga [illegible] sproni [illegible] al corpo *F nov* 9 *g* 9 Buon cavallo e mal cavallo vuole sprone e buona femmina e mala femmina vuol bastone. *Arim* [illegible] 16 4 *M* Lo solo [illegible] sicuro [illegible], che porti [illegible] terreno. Gli arme [illegible] i piedi, [illegible] lo sprone [illegible] *Guitt Lett* 21 (*C* Come vuole sperone [illegible] e [illegible] cavallo [Val *Pucc Centil* 15. [illegible] Messer Corso [illegible] Al cui scampo non valsono gli sproni (*coi quali stimolare il cavallo*).

Cors *Pr* [illegible] *Conc.* 11 1 7 Appena cogli sproni ne' piedi, [illegible] per breve ora a [illegible] [illegible] *Prov Tosc* 42. [illegible] ne' petto ha lo spron ne' [illegible] E 157 [illegible] e lo sprone [illegible] E 172 [illegible] sprone [illegible] cavalli [illegible] [illegible] *F* [illegible] Magri [illegible] viterbesi. E 326 A [illegible] che corre non [illegible] grande sproni *F* 339 A cavalli [illegible] e buoni [illegible] sempre gli sproni [illegible] Buon cavallo [illegible] vuole sprone E 343 [illegible] cavallo che va contro allo sprone [illegible] *Segner Quar* [illegible] 1 4 [illegible] la morte sopra [illegible] cavallo sfrenato [illegible] [illegible] su cui [illegible] Patriarca [illegible] si suol dire che quando [illegible] seco lo sprone [illegible] fa correre [illegible] quale è lo sprone? Il peccato. (*Qui locuzione fig.*)

2 *Fig* [illegible] 6. *C* Guarda com'esta fiera è fatta fella [illegible] non esser [illegible] degli sproni *Petr Son* 121 [illegible] Onde [illegible] con Amor [illegible] Ch'ai [illegible] gli sproni, [illegible] *E* 7 [illegible] sproni al [illegible] [illegible] *Pr* 7 [illegible] amore [illegible] gli sproni [illegible] (T [illegible] *Cap* [illegible] 14 [illegible] dolce sprone, [illegible] come ben [illegible]

3 *Stimolo* *Guitt Lett* 13 *C*) Ad ogni negligente [illegible] *F* 91 [illegible] negligente [illegible] fa pungere sprone [illegible] gran bisogno [illegible] Speron d'amore [illegible] amore pungendo [illegible] uomo [illegible] [illegible] sprone [illegible] muove, [illegible] prove [illegible] difensa [illegible] *G M* [illegible] Questa [illegible] e punge, E a malvagi pensier gli sproni aggiunge.

4 *Fras* [illegible] *Gir* 1 3 *C* Perchè [illegible] Francesco, [illegible] grande [illegible] Con [illegible] a ragionar [illegible] *Borgh* [illegible] 72 [illegible] posto [illegible] sprone della virtù [illegible] al mondo, [illegible] *Tr* *Dis Germ* 37 [illegible] E lo maggiore sprone [illegible] fatto [illegible] ponte [illegible] *B Tass* [illegible] della paterna virtù è pungentissimo sprone per far seguire [illegible] e [illegible] de' padre.

5 [illegible] *Pucc Centil* 73. 70 [illegible] [illegible] e per terra gli sproni.

6 Sproni si [illegible] anche *Quei brocchetti che sono lungo* [illegible] *C* 5 8 3 [illegible] ciascuna parte [illegible], recidendo i nodi e gli sproni.

7. **Sprone,** *si dice altresì Quell'unghione del gallo che li ha* [illegible] *sopra al piè, e simil-mente quel del cane* *Bellinc. Son.* 258 [illegible] gala c'hanno già messo gli sproni *E Son* 320 E [illegible] sproni ai piè son come [illegible] gallo

[T *Per estens* Gli sproni dell'api

8 **Sprone,** *si dice La punta della prua de' navili* [illegible] *Pan* [illegible] Sprone è quel legno lungo che spunta fuor della prora [illegible] un rostro d'uccello, però [illegible] rostro *Mann Pist Arch St It App* 7 146 [illegible] galea [illegible] calata, e gli sproni da [illegible] e il [illegible] *Naut mod* [illegible] 25 Lo sprone deve aver [illegible] tanti palmi quanti [illegible] perfezione gli [illegible] due palmi, manco. — *Crisff Cas* 3 93 *C* Così [illegible] cammino, E [illegible] [illegible] e [illegible] già [illegible] con [illegible] sproni [illegible] [illegible] *Dav* [illegible] Tutt [illegible] [illegible] sprone della nave *Sard St* 2 96 I [illegible] che [illegible] speroni diritti contro i nostri, [illegible] fortati subito formarsi ora per traverso, [illegible]

[Cont *Anticamente* [illegible] *di metallo* [illegible] *e* [illegible] *poi si fecero di legno per sol ornamento* [illegible] *di metallo* [illegible] *che* [illegible] *come nel nostro* Ammiratore [illegible] 29 [illegible] di questi rostri [illegible] speroni, [illegible] si chiamano, secondo [illegible] Virgilio [illegible] *F* 370 [illegible] speroni delle galee [illegible] da [illegible] acciocchè [illegible] [illegible] per ornamento che per armamento (T [illegible] [illegible] sprone

9 **Sproni delle mura** *o de' fondamenti, si dicono* [illegible] *per* [illegible] *per fortificare le mura o i fondamenti* [illegible] *Marcucci* IX 25 [illegible] que' che si partono da [illegible] mura e [illegible] *Ric Arch* 94 [illegible] grossezza della muraglia [illegible] nelle fronti [illegible] siano posti [illegible] *Arch* [illegible] 211 29 [illegible] di mediocre grossezza, e con [illegible] parte [illegible] *Op* [illegible] 1 23 [illegible] fondamenti [illegible] e [illegible] con [illegible] considerazione [illegible] a ogni angolo delle otto facce [illegible]

[illegible] *per dei ponti* [illegible] *a tagliare la corrente e* [illegible] *che l'acqua trascina* [illegible] *di piena* [illegible] 1 [illegible] L'angolo [illegible] sproni, che tagliano l'acqua, è retto [illegible] [illegible] ponti, perchè [illegible] più forte [illegible] esposti a [illegible] da gli [illegible] porta [illegible] *Vasar* [illegible] 11 328 14 [illegible] fare un [illegible] maggiore sicurezza dell'opera [illegible] ed agli pilastri sproni triangolari, per tagliare l'empito e la forza [illegible]

10 **Sprone** *Term idraul Operazioni fatte lungo le rive* [illegible] *reggere* [illegible] *l'acqua* [Cont] [illegible] *Arch* [illegible] 56 [illegible] sarà sottoposta alli sopradetti [illegible] la fronte [illegible] [illegible] o fare sproni [illegible] *Lett* [illegible] *nov* 111 A traverso [illegible] [illegible] sinistro dell'[illegible] sproni [illegible] Tettaverna [illegible] a guisa d'un continuato scoglio [illegible] a [illegible] *E* 168 [illegible] [illegible] nel primo [illegible] sprone *Targ* [illegible] *Mar* [illegible] 220 [illegible]

11 **Sprone** *o Cornetto* [illegible] *alla parte superiore del* [illegible] *del piede del cavallo* *M*,

12 **Sproni,** [illegible] *Legnajuol Alcuni pezzi di legno che si congegnano diritti agli angoli delle mura* (*M*

13 [M] *Sprone* [illegible] *della* [illegible] *da una spalla all'altra* [illegible] *e serve per* [illegible] *il garbo* [illegible] *si attaccano le maniche e il corpo della camicia*

14 **Sprone** *term de Botanici La parte inferiore* [illegible] *curvata, tubulosa, angustissima, e* [illegible] *M*

15 **Sprone di cavaliere** *Sorta di fiore, detta altrimenti* Fior cappuccino (*M*, [illegible] alla voc [illegible]

16 [illegible] *che stimola* [illegible] *e* [illegible] *mente* [illegible] [illegible] Gran [illegible] Cresta di gallo [illegible] ecc (*M*

17 [illegible]

A sprone d'oro. *Titolo d'un ordine cavalleresco* *Dep Decam* 115 [illegible] cavaliere a spron d'oro *Lasc* [illegible] 1. *nov* 3 17, Messer [illegible] Tornaquinci cavaliere a spron d'oro [illegible]

18 [illegible] **A spron battente** [illegible] *A spron battuto* *Bart Somb* [illegible] Al veder venire incontro a spron battente

19 **A spron battuto. A spron battuti,** [illegible] *Tal* [illegible] [illegible] a spron battuto [illegible] 7 130 [illegible] con gran diligenza a spron battuto [illegible] sopra [illegible] *Cron Morell* 300 [illegible] nostra [illegible] perchè [illegible] a spron battuto [illegible] *Franc Sacch* [illegible] 44 [illegible] tutti si fuggissero a spron battuti *Vol* *Pucc Centil* 17 56 Cavalca a spron battuto *Fort, Ricciard* 30 11 A spron battuto [illegible] *Car*

[Val] [illegible] Con battuti sproni [illegible] *Pucc Centil* 39 68 [illegible] sproni

20 **Dar di sproni** [illegible] *e* Spronare. *G V* 7 [illegible] 3 [illegible] cavallo e degli sproni [illegible] 1 15 [illegible] e diè degli sproni [illegible] *Pucc Centil* 17 [illegible] *Cors* [illegible] 23 [illegible] 2 *p* 139 [illegible] la sentenza con dar degli sproni al cavallo

SPRONELLA S [illegible] *Stella detta sprone.* *G V* [illegible] 3 2 [illegible] Si trovarono [illegible] rami, [illegible] speronelle ad oro *Buon Fier* 3. 2 [illegible] a quante [illegible], quante stelle e spronelle [illegible]

SPRONETTO S *m* [Cont] *Dim de* SPRONE. *Gen* *Cat* 78 [illegible] a guisa di spronetti [illegible] dappoi [illegible] si [illegible] pungente [illegible] da [illegible] banco, [illegible]

† SPROPIAMENTO [illegible] SPROPRIAMENTO.

† SPROPIARE [illegible] SPROPRIARE

† SPROPIATO [illegible] SPROPRIATO

† SPROPIAZIONE [illegible] SPROPRIAZIONE.

SPROPORZIONALE *Agg* [illegible] *Contrario di Proporzionale* [illegible] proporzione [illegible] 66 (*C* Si potrà con [illegible] altri [illegible]

SPROPORZIONALITÀ S *f* [illegible] *Mancamento di proporzione* [illegible] 6 6 [illegible] 81 Adunque [illegible] e gli elementi sono animali troppo sproporzionati e [illegible] per vostra [illegible] sproporzionata [illegible] *Tocch* [illegible] 103 [illegible] sproporzionata che possono [illegible] *Sal* 359 D[illegible] sproporzionalità se ne parlò abbastanza [illegible]

SPROPORZIONALMENTE [illegible] SPROPORZIONATAMENTE *In modo* [illegible] *Sproporzionatamente* [illegible] *Prog* [illegible] 1 19 74 [illegible] un piccol [illegible] sproporzionatamente [illegible] e digressioni e [illegible]

SPROPORZIONARE [illegible] *Levar fuor di proporzione* [illegible] *e l'agg* Sproporzionato *Ruc* [illegible] *Fim* 14. 8. 502 [illegible] fuori [illegible] milanese, [illegible] sproporzionato [illegible] forse [illegible] e [illegible] *Op* *Int ed* 1 90 [illegible] queste [illegible] quelle opere che facevano *Relaz Lett* *Venz* 301 [illegible] poco avveduti non [illegible] prima di [illegible] un'opera, [illegible] delle loro sproporzionate [illegible] forze

SPROPORZIONATAMENTE *Avv* *Da* SPROPORZIONATO *Con* [illegible] *Mot* [illegible] 43 *M* La [illegible] nascerà, [illegible] diverse [illegible] che sproporzionatamente [illegible] 17 È un modo di far [illegible] parti [illegible] sproporzionatamente, [illegible] che nel [illegible] appariscono [illegible]

SPROPORZIONATISSIMAMENTE *Avv* *Superl di* SPROPORZIONATAMENTE *Sal* *Sist* 111 *C* [illegible] sproporzionatissimamente [illegible] che [illegible] non è [illegible]

SPROPORZIONATISSIMO *Agg* *Superl di* SPRO-

PORZIONATO [illegible] Cant [illegible] 316 La porta di [illegible] mettere nulla di eccellente [illegible] diciamo che [illegible] gli medesimi [illegible] massime nelle [illegible], cioè [illegible] dimostra [illegible] sproporzionati [illegible] e fuor di ogni ragione [illegible] quello gli risponde che [illegible] per mio credo certo [illegible] altri [illegible] architettura [illegible] sua tedesca, per [illegible] la laudano [illegible] ed una camera composta di membra [illegible] sproporzionatissime, e del tutto [illegible] 358 [illegible] sono accomodate ad ammetter cose sproporzionate [illegible]

SPROPORZIONATO Part pass e Agg Da SPROPORZIONARE [illegible] Vedete sproporzionata figura, che [illegible] per la [illegible] Lom [illegible] 35 [illegible] pittori non [illegible] così si fa essere [illegible] figure sproporzionate. Varch Lez 504 [illegible] la [illegible] bene può stare in un corpo che [illegible] sproporzionato [illegible] per essere [illegible] e tutto affatto [illegible] sproporzionato [T. M.] Altezza d'un edifizio sproporzionata alla larghezza.

SPROPORZIONE S f Contrario di Proporzione [illegible] Lib [illegible] 3 [illegible] tratto grande, quando è un tempo [illegible] mancamento [illegible] e [illegible] sproporzione [illegible] per [illegible] duplicate le [illegible] Non mi si appresenta [illegible] per potere servire [illegible] forse per la sproporzione [illegible] tra [illegible] 3 4 162 [illegible] sproporzione [illegible] natura [illegible] vede che [illegible] 2 50 [illegible] tutta [illegible] sproporzione [illegible] Segner Mann Magg 24 Tutta [illegible] sproporzione.

SPROPOSITACCIO [T] S m Pegg di SPROPOSITO [illegible]

†**SPROPOSITAGGINE** S f Sproposito. Bellin Disc 2 211 (M) [illegible] e da' bracci [illegible] per via [illegible] vedi [illegible] uno sproposito [illegible]

SPROPOSITARE V n ass Fare o dire spropositi. Operare fuori di proposito. [illegible] La [illegible] Fiera [illegible] 3 12 208 [illegible] per [illegible] spropositare.

SPROPOSITATAMENTE Avv Da SPROPOSITATO. In modo spropositato. [illegible] Ma [illegible] sproposita [illegible] contro ragione [illegible] Magal Lett [illegible] 11 [illegible] da [illegible] nel [illegible] de' [illegible] spropositata [illegible] Guasca [illegible] 3 45 212 [illegible] meno [illegible] e stravagante [illegible] si trasponesse [illegible] altra poesia spropositatamente si venisse a inserire.

2 [illegible] Fam Eccessivamente, perchè l'eccesso è sbaglio, e non peggio, e fa l'uomo uscir di proposito. Spropositatamente [illegible] Il tempo si è [illegible] spropositatamente lungo.

SPROPOSITATISSIMO Agg Superl di SPROPOSITATO [illegible] 5 258 M [illegible] che non [illegible] si stanno soggetti a spropositi [illegible] non si saprebbe fare [illegible]

SPROPOSITATO Part pass e Agg Da SPROPOSITARE [illegible]

[illegible] Detto o Discorso. Linguaggio spropositato [illegible] [G. M.] Fag Comm [illegible] spropositate.

2 [illegible] di Persona, [illegible] spropositati [illegible] Spropositati [illegible] spropositati [illegible] Mag 201 [illegible] pensi piu ma gano strano che si trovi nel mondo.

gente spropositata [G. M.] Fag Comm [illegible] Guasta come [illegible] spropositate [illegible]

3 [illegible] Cosa [illegible] proposito di tempo [illegible] Tac Dav Stor 2 296 (C) [illegible] che [illegible] collera, et faceva spropositate [illegible] e temevano il [illegible] dit [illegible]

4 Per Freno, o Fine. Andr. (C) S'accorgono [illegible] sproposi[illegible] affatto la sua [illegible] Magal [illegible] 15 [illegible] così bene [illegible] fatta [illegible] se non altro a mettere [illegible] sproposito affatto [illegible] Segner Mann Magg 20 [illegible] sproposito [illegible]

5 [illegible] 2 8 (C) [illegible] sproposito, sproposito [illegible] costumi spropositati e fuor d'ogni [illegible]

6 Grande Eccesso [illegible] Naso sproposito [illegible] Lasca [illegible] 2 19 [illegible] sproposito [illegible]

SPROPOSITISSIMO S m Superl di SPROPOSITO. Segner Pred [illegible] 1 134 M [illegible] frutto [illegible] sproposito [illegible]

SPROPOSITO S m Cosa che è fuor di proposito. [illegible] Buon Fier 3 2 2 [illegible] sproposito [illegible] Tac [illegible] 381 [illegible] sproposito [illegible]

2 Sproposito [illegible] Segner Mann Magg [illegible] 11 [illegible] sproposito [illegible] sproposito [illegible] G. M. [illegible] 4 2 [illegible]

3 Fare agli spropositi [illegible] Malm 2 47 [illegible] sproposito [illegible]

4 Sproposito da pigliar colle molle. Sproposito [illegible] sproposito da pigliar colle molle.

5 [illegible] Sproposito [illegible] G. M. [illegible] spropositi [illegible] E [illegible] sproposito [illegible]

5 Avv di eccesso [illegible] casa mi costa uno sproposito [illegible] [G. M.] [illegible] uno sproposito.

6 A sproposito. Posto avverb, vale Senza considerazione, Senza bisogno, [illegible] Tac Dav Stor 2 276 (C) [illegible] sproposito [illegible] Serd Stor [illegible] fuori di proposito [illegible] Bart [illegible] digressioni [illegible] essere brevi, e non a sproposito [illegible] né troppo lontane, ma [illegible] da quella.

SPROPOSITONE S m Accr di SPROPOSITO. Magal Lett 47 294 M [illegible] andate dietro [illegible] medesimo, che [illegible] troppo [illegible] a questo mio concetto [illegible] nome di fantasia [illegible] uno sproposito [illegible] da ragazzo [illegible]

SPROPOSITUCCIO [T] S m Dim di SPROPOSITO [illegible] Sproposito [illegible] spropositaccio di grammatica [illegible]

SPROPRIAMENTO e †**SPROPIAMENTO** S m Spropriare [illegible] M [illegible] spropriamento [illegible]

SPROPRIARE, e **SPROPIARE** V a e N ass Privarsi. S [illegible] delle cose proprie [illegible] Franc [illegible] non [illegible] per volere osservare [illegible] Vangelo Segner Mann Marz 30 5 [illegible] spropriarsi [illegible] quando [illegible] Fr Jac Tod 2 2 16 (C) [illegible] Fag Comm 4 132 [illegible] spropriarmi [illegible] G. M. [illegible] Senza punto curare di spropriarmi, nè badare a risparmi.

[illegible] Spropriare alcuno di una cosa, di un podere, in forza di legge, e a pubblica utilità. [illegible] spropriare di mezzo podere, perchè deve passare di [illegible] la via ferrata [illegible] anco ESPROPRIARE e SPROPRIAZIONE.

2 [illegible] Barch 2 81 (C) Se non ti spropri [illegible] Gaudeo [illegible]

SPROPRIATO e **SPROPIATO** [T] Part pass di [illegible] Della pers [illegible] SPROPRIAZIONE.

SPROPRIATORE [T] S m Verb di SPROPRIARE [illegible] SPROPRIAZIONE.

SPROPRIAZIONE, e †**SPROPIAZIONE** [T] S f Atto dello spropriare, di [illegible] la proprietà ad altri [illegible] e del cederla che fa [illegible] forzata [illegible] Spropriazione forzata per uso pubblico [illegible] compensando [illegible] spropriatore [illegible] spropriata [illegible]

2 Eq Franc Sacch [illegible] 12 [illegible] spropriazione.

SPROPRIO S m Lo spropriarsi. Spropriazione. M.

G. M. [illegible] spesa troppo superiore alle forze [illegible] spropriazione [illegible] sproprio [illegible]

SPROTETTO Agg Non protetto. Senza protezione [illegible] Tac 1 315 M [illegible] l'innocenza [illegible]

†**SPROVAMENTO** S m Prova. Esperimento. Gr S Gir 4 (C) [illegible] sprovamento [illegible] pensieri [illegible] e dimorare in una medesima guisa.

SPROVARE V a Tentare. Provare. Sperimentare [illegible] 317 [illegible] essendo [illegible] e così sprovava [illegible] Tes [illegible] 5 43 [illegible] Tratt Fort Senza questa [illegible] sprovato [illegible] Cavalier [illegible]

2 [illegible] pass Esercitare [illegible] Eneid [illegible] Sprovandosi [illegible] tumulti del re [illegible] sprovandosi [illegible] con cavalli e con lance.

†**SPROVATO** Part pass e Agg Da SPROVARE.

2 [illegible] Esercitato. Sperimentato [illegible] Non vi conserva perdere niente di sangue, [illegible]

†**SPROVEDUTAMENTE** V SPROVVEDUTAMENTE.

†**SPROVEDUTO** V SPROVVEDUTO.

SPROVVEDERE V a Contrario di Provvedere. Lasciar sprovveduto. Gucc Stor 10 213 (C) Nè volendo [illegible] Franzesi sprovvedere lo Stato di Milano.

[T] [illegible] famiglia e non posso sprovvedermi del necessario.

SPROVVEDUTAMENTE e †**SPROVEDUTAMENTE** Avv Da SPROVVEDUTO [illegible] Senza provvedimento. [illegible] Improvvisamente [illegible] Impensatamente [illegible] 3 4 (C) [illegible] sprovvedutamente con tutto il carro [illegible] cadde [illegible] parte de' Priori [illegible] 32 [illegible] sprovvedutamente sotto [illegible] Ott Com Inf 13 244 [illegible] sprovvedutamente [illegible] essendo preso [illegible] sprovvedutamente [illegible] 34 [illegible] trovò serrato, avendolo serrato la madre sprovvedutamente. Bemb. Stor. 8. 119. (M.) L'esercito della [illegible] sprovvedutamente e [illegible] sacremente [illegible] mandasse. — Lasc. Rime 4. 45. Essendo sol uno [illegible] tra i mortali quel principe [illegible] non può esser offeso, nè occultamente, nè sprovvedutamente.

2. Per Improvvisamente. Bemb. Stor. 5. 71. (M.) Essendo nel porto del Zonchio [illegible] senza alcuna guardia, Camali, sprovvedutamente assalendole, con poca fatica le prese. Cap. [illegible] Civil. [illegible] 6. Come [illegible] Scrittura da tali [illegible] cose [illegible] sprovvedutamente vengono. Eneid. [illegible] Appena avea dette queste cose, che Venus diede segno, che sprovvedutamente (improvviso) con suono apparì una saetta e percosse. Ces. Com. [illegible] essendo [illegible] più presto [illegible], e sprovvedutamente da improvviso agguato.

SPROVVEDUTISSIMO. Agg. Superl. di SPROVVEDUTO. Bemb. Stor. 3. 30. (M.) Ma egli, trovandosi sprovvedutissimo di tutte quelle cose che alla guerra [illegible] parlò al consolo de' Veneziani.

SPROVVEDUTO e SPROVEDUTO. [T.] Part. pass. [illegible] Privo di cose necessarie, [illegible] di quelle che l'uomo suol per sè provvedere in tempo. [illegible] in Cic. e Plin. [illegible] [T.] Segner. [illegible] d'animo, e sprovveduto d'armi.

2. Per Impreveduto. Nov. ant. [illegible] 10. (C.) [illegible] con sprovveduto furore assai bene e ordinatamente [illegible] Bemb. Stor. 9. 126. (M.) Con repentino e sprovveduto [illegible] nè da [illegible] potè [illegible] gli lasciavano. E 8. 119. La [illegible] [illegible] sprovvisto e repentino assalto ricuperar potessero.

3. La persona che non ha preveduto, che è colta alla sprovvista. Nov. ant. G. 1. 7. [illegible] 2. (C.) Ma [illegible] erano sprovveduti e non ordinati a difensione. E 8. 78. 6. [illegible] cercando la persona del Re [illegible] sprovveduto e quasi disarmato. Cavalc. Frutt. ling. A [illegible] che si promette lunga vita, e a questa speranza stassi nel peccato, e poi la morte gli giugne sprovveduti. Camp. [illegible] Ces. Com. [illegible] nostri sprovveduti (in [illegible] nostri) [illegible] e appena la coorte el primo impeto alla guardia sostenne.

4. [Camp.] † Fig., per Fortuito, Inaspettato e sim. S. Gr. Pist. 16. Alle quali (femmine) [illegible] se forse qualche sprovveduta [illegible] di [illegible] per [illegible]

5. [Tav.] Per Incauto, Imprudente. Non com. G. V. [illegible] 244. La gente [illegible] presa [illegible] l'oste de' Milanesi ch'era intorno a Monza. Poca gente [illegible] fu morta e presa, perchè [illegible] fu sprovveduto, e senza la cavalleria [illegible] anche poca fu la caccia e tardi, che già i Milanesi s'erano ricolti.

6. Alla sprovveduta, posto avverb., vale Sprovvedutamente. [T.] Più com. Alla sprovvista. Se ci volesse porre tra i due modi una diff. [illegible] notare che chi [illegible] sprovveduto [illegible] la colpa, ma [illegible] sprovvista. [illegible] Descr. [illegible] 196. 2. Quivi [illegible] avendo [illegible] far le sue [illegible] le genti fuor e dentro del campo [illegible] dubitavano che i nemici assalissero il detto campo [illegible] alla sprovveduta. — Bin. Rim. burl. 1. 148. (M.) Or [illegible] avessi da dir molto. Fatt' [illegible] perch'alla sprovveduta io non fossi talor dal padron colto.

[T.] Pigliare uno alla sprovveduta.

SPROVVISTAMENTE. Avv. Da SPROVVISTO. Sprovvedutamente, Alla sprovvista. (Fanf.) [illegible] Lor. [illegible] 33. (M.) [illegible] lavora con [illegible] talmente che nell'una bocca nell'altra si vedea. Dafni una volta sprovvistamente, per più [illegible]

SPROVVISTO. Part. pass. e Agg. Da SPROVVEDERE. Improvidus in Cic. e Plin. — Guicc. Stor. 14. 696. (C.) La quale città essendo rimasta quasi sprovvista, diede animo a [illegible] Buon. Fier. 3. 2. 2. E come spesso sprovvisti son di quel che lor più d'uopo. [T.] Sprovvisto di lavoro. Salvin. Pers. Pitt. trad. 13. [illegible] La [illegible] resta sprovvista di genere. — E ass. È sprovvista.

2. Alla sprovvista, posto avverb., Sprovvedutamente. [Cont.] Gar. [illegible] gen. 15[illegible] Essendo adunque cogliere alla sprovvista uno che sia avveduto e [illegible] della sorte suddetta è necessario [illegible] sprovvisti, e ciascuna a [illegible] mostrando [illegible] di voler far una cosa, e [illegible] un'altra. — Fir. As. 131. [illegible] sulla sprovvista una sua risposta, disse. — Iac. Seram. 85. Maurizio alla sprovvista prese Villaco. V. anco ALLA SPROVVEDUTA.

SPRUFFARE. V. a. Spruzzare e Sbruffare. (Fanf.) Cr. 9. 11. 1. (C.) Queste spruffate [illegible] l'acqua mulsa, il qual fatto non solamente si rimangon dello [illegible] ma liberati si lavando.

[G. M.] Sbruffare è spruzzare il liquor colla bocca e con qualche forza. Spruzzarlo, colle mani prontate. [illegible] la mano in un bicchier d'aceto e gli spruzzava sul viso per farlo rinvenire. Spruzzare un po' d'acqua su una [illegible] in pietra, esempio non ad [illegible] sbruffare. Spruffare pare varietà di forma di quest'ultimo, ma non vivo, ch'io sappia. Tocchè Sbruffare e Spruzzare si adoperano [illegible] Ad ogni modo di un cavallo ardente si dice che sbruffa, che sbruffa fuoco dalle nari. Nè qui l'altro [illegible] sarebbe luogo.

SPRUNARE. V. a. e N. pass. Dispruunare. Togliere i pruni. Non com. Fiam. S. ch. [illegible] 58. (C.) [illegible] passa e corre, e non si sprana [illegible] non può avere unquanco. [Val.] Fort. Ricciard. 25. 67. Passa per [illegible], non le sprana.

SPRUNEGGIO e SPRUNEGGIOLO. S. m. Pungitopo, che più com. Lor. Med. Nenc. 11. (C.) Io [illegible] mazzo di spruneggi [illegible] Son. 103. [illegible] spruneggio [illegible] a pungere [illegible] Bemb. Asol. 2. 63. [illegible] il leg[illegible] gli spruneggi [illegible] e l'altre erbe [illegible] alla sua possessione scegliesse. [Fanf.] Lorenzi. Ricordi [illegible] 26. 155. Quelli spruneggi [illegible] bianchi e mondi.

† **SPRUZZA.** V. SPRUZZO.

SPRUZZAGLIA. S. f. Acquerella, Poca pioggia leggiera. Red. Ins. 91. (C.) [illegible] acqua viene qualche [illegible] di pioggia [illegible] avuto il [illegible] innanzi [illegible] Hart. [illegible] 36. [illegible] per la sciagura di simili spruzzaglie, [illegible] esserci grandemente le rose e quasi consumate del tutto. — Salvin. Disc. 1. 35. (M.) Quando [illegible] s'affronta onda con onda [illegible] ed urtansi [illegible] spezzansi, e [illegible] una spruzzaglia [illegible] di quelle [illegible] nelle quali la spruzzaglia [illegible] Magal. Operett. var. 107. (Man.) [illegible] tanto celebrate, che cava dalla terra [illegible] e [illegible] dai soli [illegible] spruzzaglia d'acqua [illegible] sul [illegible] Salvin. Op. 2. 35. Non farebbe [illegible] spruzzaglie [illegible] e stomacose d'acqua [illegible] insieme e disordinata.

2. Per simil. Poca quantità di chicchessia. Sal[illegible] Opp. Pesc. 381. (M.) [illegible] spruzzaglia [illegible] Magal. Lett. [illegible] 11. Una spruzzaglia di bollicine [illegible]

SPRUZZAGLIATA. S. f. L'essere spruzzato o chiazzato. Targ. Tozz. (Fanf.)

SPRUZZAMENTO. S. m. Spruzzo. Aspersione. Segner. Mann. [illegible] (M.) A un semplice spruzzamento [illegible] da voi venga, a un semplice lavamento [illegible] Gangr. [illegible] Fr. 3. [illegible] spruzzare [illegible] gorgogli, gonfiature, bollori, mormori, spume, [illegible] d'acque cadenti ed altre mille [illegible] bizzarrie.

SPRUZZARE. V. a. Leggermente bagnare. E dicesi [illegible] Lat. Conspergere. [illegible] Bocc. Nov. 10. g. 4. (C.) [illegible] di queste acque [illegible] Pallad. Si vuol fregare [illegible] con erbe [illegible], e poi spruzzarvi [illegible] di mele. Cr. 9. 81. 1. E [illegible] se dalla [illegible] spruzzano, alla quale per [illegible] s'appigliano, e [illegible] Soder. Colt. 127. [illegible] spruzzare [illegible] Fab. Son. 55. (M.) Questa è [illegible] acqua [illegible] spruzza. (M.) Fag. Commed. Lasci dopo [illegible] pozzo per attinger dell'acqua fresca e spruzzargliela nel viso [illegible] canapa s'era incartocciata. V. anco [illegible]

Dell'acqua [illegible] raccolta in bocca. Bart. [illegible] 280. (M.) [illegible] come una minuta pioggia, soffiando l'acqua che han raccolta in bocca. Per l'aria [illegible] spruzzare [illegible]

[Cont.] [illegible] Arch. [illegible] 15. Per ancola l'acqua ad alto [illegible] una [illegible] e poi scende a basso per [illegible], e nel canale [illegible] l'artifizio sta [illegible] nelle [illegible], ed anco l'acqua non spruzza nè spande punto.

2. Per simil., vale [illegible]tamente spargere. Cr. 9. 72. 3. [illegible] s'appressato con [illegible] appresso, e si dee spruzzar con sal [illegible] Buon. Fier. 4. 3. 3. Io non [illegible], che mi spruzzano addosso pe' [illegible] polvere [illegible] [Cont.] Vett. Arte [illegible] 144. Abbia ordine i colori spruzzati [illegible] e gettane [illegible] la palla di vetro [illegible] che vadi a onde, con una palettina [illegible]

3. Trasl. Bocc. Varch. 2. pros. 4. (C.) Di quante amarezze è spruzzata la dolcezza della umana felicità!

4. [illegible] Petto della luce. Fortig. Ricciard. 18. 15. [illegible] che il sole nascente Spruzzava sopra [illegible] e ridente.

SPRUZZATA. S. f. Lo spruzzare. Spruzzo. (Man.)

SPRUZZATINA. [T.] S. f. Dim. di SPRUZZATA. [T.] Una spruzzatina d'agro di limone.

2. [T.] Per estens. fam., di chi si è bene bene infradiciato sotto la pioggia. Abbiamo avuto una [illegible] spruzzatina.

SPRUZZATO. Part. pass. e Agg. Da SPRUZZARE. Sag. nat. esp. 78. (C.) Le piccole [illegible] di [illegible] spruzzate sopra [illegible] (G. M.) Segner. Mann. Giugn. 2. 1. [illegible] una zucca d'acqua [illegible] sarebbe stato [illegible] Nessun affatto. Piuttosto avrebbe servito a farli più vivi, come fa poc'acqua spruzzata su [illegible] ardenti.

[T.] Targ. Relaz. Febbr. 315. Se poi uno fosse [illegible] fuori di casa [illegible] procuri [illegible] di [illegible] bere, e [illegible] con un fazzoletto [illegible] d'aceto o acqua spiritosa, o bagnarsi le parti con essa acqua.

2. [Val.] Per Leggermente Bagnato. Buat. Simb. 158. [illegible] in fronte.

3. Per Macchiato. Franc. Sacch. Nov. 163. (C.) Ser Bonaveere non avea più che un paio di calzacce bianche, e quelle, tornandosi a casa, trovò tutte spruzzate [illegible]

4. Per [illegible] Red. Lett. 2. 139. (M.) Gli [illegible] carta pecora [illegible] rilondati e [illegible]

SPRUZZETTO. S. m. Dim. di SPRUZZO. (M.)

2. Spruzzetto dicesi anche un fiaschetto, uno Scopo, o [illegible] altro, con che si spruzza. Non com. [illegible] Franch. 3. 30. (M.) [illegible] del mondo se ne giva con [illegible] spruzzetto, [illegible] bagnando. Pur anco a tor bagn[illegible]

SPRUZZO, e † SPRUZZA. S. m. e f. Lo spruzzare, Spruzzo. Cod. SS. [illegible] G. 9. 4. (C.) Se la grattasse niente per alcuno spruzzo d'amore [illegible] si lavora in aria, ma [illegible] Fir. 10. [illegible] Che se lo spruzzo ha [illegible] a durare, Temo si l'ale [illegible] zucca o [illegible] [T.] Fag. Rim. 7. 187. Con uno spruzzo d'acqua benedetta. — Fiorir di neve, [illegible] e a spruzzi qua e là su le reni. — Fr. Giord. Pred. 217. (M.) L'acqua ha molte parti, ogne spruzza è parte dell'acqua.

2. [illegible] che [illegible] Sagg. nat. esp. 112. (C.) [illegible] tali [illegible] emergono dall'aceto [illegible] in un finissimo spruzzo [illegible]

3. Per estens. [T.] Uno spruzzo di pioggia. Poca e breve.

4. [Fanf.] Ramuscello, Scopa, o altro da spruzzare i liquidi. [illegible] Non com. Buonarr. Fier., pag. 106, col. 1. [illegible] vaselli e [illegible] d'onde [illegible] e di [illegible]

SPRUZZOLARE. V. a. dim. Piovigginare. Varch. [illegible] 13. 314. (C.) Essendo [illegible] a quarto, spruzzolava [illegible] Fag. Rim. 1. 35. [illegible] spruzz[illegible] Soder. Colt. 38. (C.) Il nuvoloso (tempo) senza pioggin non è da rifiutarlo, e se spruzzolasse non è [illegible]

2 *Att Per Spruzzare* Cont *Spet nat* [illegible] 33 Ma, nell'adacquarlo, meglio è adoprare un [illegible] il cui becco sia bucherato [illegible] becco [illegible] tramanda l'acqua per certi zampilli e si spruzzola per [illegible] dolce pioggia. Fior *Metal Agr* 464 [illegible] gettare su molta acqua [illegible] spegner [illegible] ma si spruzzerà sopra un poco d'acqua, e lascerassi rinfreddare da loro. *Fir* [illegible] Con una spugna e spruzzarle con acqua [illegible] *Car Lett*, Sat 4[illegible] Dato le spruzzate [illegible] l'acqua nel viso, ed ella gli [illegible]

SPRUZZOLATO *Part pass e Agg* Da SPRUZZOLARE [illegible]

2 *Per Chiazzato, Picchiettato* Red Ins 132 (C) Ero serue e spruzzolato per tutto [illegible] chiazze gialle e rosse e [illegible]

SPRUZZOLINO T S m Sottodim di SPRUZZO *Spruzzolino di pioggia* T [Uno spruzzolino di pioggia [illegible] spruzzolino

SPRUZZOLO [illegible] S m *Forma dim di Spruzzo ma tal* [illegible] *per ch'abbia* [illegible] Vien dal [illegible] 2 [illegible] C Perchè [illegible] spruzzolo [illegible] Quares 2 9 [illegible] dopo una lunghissima siccità comparendo [illegible] correre a cacciar fuori ogni catino [illegible] Val Fav, Pros 69 [illegible] almeno d'uno scarsissimo spruzzolo

2 *Fam* per simil [illegible] 4 23 C Fiaccate e rotte [illegible] gli spruzzoli di pietre [illegible] gratiano [illegible]

3 *Trasl* Menz Sat 9 [illegible] E tal fu giorno Ch'ebbe a te tempo [illegible] amaro spruzzolo

Val *Ajuto* [illegible] Fav [illegible] 7 15 [illegible] questo *ajuto* un [illegible] ed uno spruzzolo, farà [illegible]

† SPUBBLICARE e † SPUBBLICARE G.M V a *Svergognare* [illegible] Mat [illegible] cittadinanza [illegible]

† SPUBBLICAZIONE S f *Svergognamento* S Agost C D 17 20 (M) E fatto a noi in [illegible] bli azione [illegible] pensier

† † SPUDORATEZZA T Astr di SPUDORATO *Voce* [illegible] *e non bella*

SPUDORATO *Agg Che ha perduto il pudore* F nell'uso Fanf T [*Non bello nè il popolo* [illegible] in Petron, impudicatus, in Fest [illegible]

SPUGNA † SPUNGIA † SPONGIA e † SPONGA S f [Bel] *Prodotto animale marino di parecchie specie, della* [illegible] *classe degli Spongiari* [illegible] Parad e Comm Spongea [illegible] — Gr Σπόγγος, Σπογγία [illegible] Spir Er 12 Le spugne si numerano fra zoofiti, chi [illegible] sapere come si generano ed altre particolarità della natura loro, vegga Aristotile Matt Disc Diosc v 798 Dicono che le spugne hanno virtù sensitiva e che questo lo dimostrano manifestamente perciocchè si rilassano e ristringono in se stesse ogni volta che al [illegible] si gli appressa [illegible] di modo ch'è più difficil cosa a tirarle fuori [illegible] che fanno medesimamente quando è gran tempesta di mare per non essere sbattute dall'onde dalla sua origine Fior Virt 4 M 1 59 (C) Così come la spugna non rende l'acqua, s'ella non è spremuta così non si può avere dall'avaro se non per forza Bocc Nov 4 g 2 [illegible] divenuto quasi una spugna, pervenne al [illegible] Dant Purg 20 Trassi del[illegible] non sazia la spugna *Mor* 3 60 Gente [illegible] bere è peggio [illegible] 440 Come sono le spugne marine ed alcuni altri [illegible] Rim 1 65 [illegible] Trat gov fam 74 [illegible] come [illegible] spugna [illegible] IV 12 [illegible] un [illegible] Tes Dant 4 [illegible] con spugna ritiene acqua [illegible] La Spugna è una spugna. [illegible] S. Cater Lett. F 301 [illegible] come una spugna [illegible] s'inzuppa come una spugna G [illegible] Spugna inzuppata nell'olio — Pesca di spugne

2 Cont.' *La parte tenera che sta nel piede degli sparagi* Pal II Agr [illegible] 14 [illegible] convenè che [illegible] spesso le spugne degli sparagi, e [illegible] esser irrigate di [illegible] d'acqua [illegible] Agr Col 212 Il primo anno poi [illegible] così piantati [illegible] primo [illegible] sparago [illegible] perchè se lo vorrai cavare di [illegible] seguitò [illegible] la spugna che ha ancora le radici tenere e deboli [illegible] perchè non facendo in tal guisa, [illegible] le spugne e quasi [illegible] lascia [illegible] sparago

3 Spugne si [illegible] *quelle* [illegible] per [illegible] fortune [illegible] Arch [illegible] 221 [illegible] di pietra forte e [illegible] faccie della [illegible] di pietra [illegible] spugne fino [illegible] di braccia [illegible] spugna Sof [illegible] 418 Si [illegible] ancor oggi [illegible] d'una [illegible] spugna [illegible] spugnosa [illegible] andar [illegible] spugnosa [illegible] Pallad [illegible] 10 [illegible] sasso [illegible] tufo [illegible] 173 La quale spugna esce fra le spugne di [illegible]

4 **Dare di spugna ad un lavoro** [illegible] Bellin Dis 3 22 M [illegible] e rincominciar da principio [illegible]

5 **Lisciar la spugna** *maniera proverb per esprimere il fare* [illegible] *che cosa impossibile* [illegible] 3. 1 5 [illegible] Non fa che come appunto [illegible] Non fu [illegible] spugna [illegible] la [illegible] donna Non [illegible]

6 [illegible] **Spugna a frontespizi** *Per te* [illegible] *che* [illegible] Scim 3 [illegible] che [illegible] spugna [illegible] frontespizi, si formò dottrina. Da ciancia [illegible]

7 Val **Uomo di spugna** *Inetto* G [illegible] Sesto 11 [illegible] Uomo di spugna e d'annacquato sangue?

Spugna di platino Chim [Sel] *È il platino metallico ottenuto in forma di massa soffice estremamente bucherellata e porosa, e che però possiede una proprietà speciale in conseguenza di quel suo essere* [illegible]

† SPUGNARE V a [Con] *Asciugare e ripulire con spugna* Gr Σπογγίζω Spongizare [illegible] Tigurem 438 S [illegible] le spugne, e spugnar con esse

† SPUGNARE V a *Aferesi di* Espugnare Serdon S [illegible] Fanf Con [illegible] 28 [illegible] levarono [illegible] da [illegible] parte de' baluardo [illegible] già avevano occupata [illegible] per altra via si sarebbono assicurati, e con molta facilità arebbono spugnato il resto della fortificazione

† SPUGNAZIONE S f *Lo stesso che* Espugnazione Serdon [illegible] Fanf

SPUGNETTA T [S f Dim di SPUGNA Spongiola in un senso in *Plin* e Co[illegible] [illegible] D [illegible] 232 Notando con una spugnetta molliata in acqua la lente [illegible] ha più vetro della prima crosta o superficie, e sarà di [illegible] con una [illegible] la quale [illegible] e piena di [illegible] per tutto [illegible] da l'orina che prima non [illegible]

SPUGNETTINA [T] S f Sottodim di SPUGNA

SPUGNITOSO *Agg Che ha alquanto dello spugnoso* Magal Lett [illegible] 23 (M) La sustanza interna del gambo [illegible] spugnitosa

SPUGNONE S m *Certa pietra bianca di Volterra*, *che si* [illegible] M

SPUGNOSITÀ [illegible] e † SPUGNOSITATE S f [illegible] 2 13 17 [illegible] per [illegible] generata loro [illegible] di fuor [illegible] naturale, e [illegible] a conveniente [illegible] delle piante Bas Op [illegible] 1 72 [illegible] una grazia per [illegible] della spugnosità di bocca, [illegible] che fa bel [illegible]

2 *Per Materia spugnosa* Magal Lett. Scient 180. [illegible] capitato a Livorno con alcuni coralli e con di quella spugnosità che seguono [illegible]

SPUGNOSO. *Agg Bucherato a guisa di spugna* Spongiosus, in Cels e Plin [illegible] E per [illegible] dentro non si può [illegible] d'asciugare quando [illegible] *pietre* [illegible] acqua, [illegible] i pori della pietra [illegible] che pare spugnosa e bucherellata [illegible] di [illegible] Mont [illegible] 700 Vesuvio Jove, essendo da valorosissimo fuoco abbruciata [illegible] se ne genera quella pietra spugnosa e leggiera che [illegible] 11 [illegible] per dentro e forse di fuori [illegible] spugnoso — Buonar 2 58 [illegible] spugnoso e rosso assai [illegible] Buon Fier 3 4 4 E [illegible] spugnoso, E [illegible] Onde [illegible] a [illegible] Libr [illegible] Mon [illegible] pietra spugnosa, acquajuola, [illegible]

2 *E detto di* *store* [T] Vas usat *Forse Cesare che* [illegible] *modo di corpo bucherellato.* [illegible] 25 [illegible] son quest[illegible] [illegible] qualunque cosa, spugnosa [illegible] oscuro

3 [T] [illegible] *che chiude in se umore o par* [illegible] spugnoso

S [illegible] 242 [illegible] spugnose e [illegible] E 21 Queste [illegible] stoppose e [illegible]

SPUGNUCCIA e SPUGNUZZA S f Dim di Spugna [illegible]

2. *Per simil* *Questa scabrosità o bucherame che* [illegible] *furono* [illegible] 26 M Questa [illegible] e [illegible] spugnuzze [illegible] E [illegible] 3 381 Questo [illegible] spugnuzze, [illegible]

SPULARE [illegible] *la pula, la loppa* [illegible] *cioè, quel guscio* [illegible] *che* [illegible] Spulare [illegible] Odissea 1 67 M [illegible] spulare. E [illegible] 141 [illegible] le paglie [illegible] che si spula [illegible]

2 Per [illegible] 247 Spulare e [illegible] le castagne

† SPULEZZARE e SPULEZZIARE V a *Dispulcellare* Svergognare [illegible] Zeni [illegible] M [illegible] 12

† SPULEZZATO Part pass e Agg Da SPULEZZARE

SPULCIALETTI S. m comp *Scrigne, Quello che* [illegible] *persona vile e da* [illegible] Buon Fier 4 2 5. M Anche [illegible] spulcialetti, Anche [illegible] sur[illegible] [illegible]

SPULCIARE V a e N pass *Tor via da dosso le pulci* Buon Fier 2 4 17 [illegible] servacciuola [illegible] la stalla, E intanto s' [illegible]

2 [T] *Anco* [illegible]

3 [T] *Trasl fam* Spulciare un vocabolo, [illegible] *per trovarci de' finocchi, o* [illegible] *nel Dizionario*

SPULEGGIARE V. SPULEZZARE

SPULEZZARE e men com SPULEGGIARE V a *Fuggir* [illegible] Arte [illegible] sbiotta, spulezza [illegible] 32 [illegible] da Lisbona, E [illegible] spulezzato. Tac [illegible] 101 [illegible] parola, [illegible] spulezzare [illegible] le [illegible] 3 [illegible] 8 [illegible] Val [illegible] gran [illegible]

[illegible] [illegible] — *Altre* [illegible] [illegible] *da Pida* Spu[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1 7 (M Che guard [illegible] [illegible] spuleggia d[illegible] non [illegible] in s[illegible] per questa marea.

SPULEZZO S m [illegible] [illegible] *spulezzare* V anco Pi[illegible] *che più com* — Man [illegible] 2 [illegible] (C Tu ne ve[illegible] [illegible] spulezzo, Purchè questo battaglia si conduca *Ciriff Calv* 3 7[illegible] Vedr[illegible] bello spulezzo [illegible] questo piano *E* 4 109 Vedra bello spulezzo e quella sua

SPULIRE V a *Lo dicono molti artefici per Ridurre* [illegible] [illegible] [illegible] *a una data superficie* Fanf Expolire, *in senso aff*, *in* P[illegible]

2 *I C*[illegible] *però chiamano* Spulire *operazione contraria che si fa* [illegible] [illegible] *quando* [illegible] *da levargli la lucentezza e diafanità per mezzo della pomice I quali cristalli* [illegible] *si adoperano dove è* [illegible] *di non togliere luce a una stanza e d'impedire che altri dal di fuori veda ciò che si fa dentro* Fanf [illegible]

SPULITO *Part pass e Agg* Da SPULIRE Man [illegible]

2 *E fig* M[illegible] *Les* 2 3 [illegible] Man[illegible] Fala [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spuliti e grezzi [illegible] sua madre [illegible] [illegible] [illegible] Dio, llora quando l'anima [illegible] non sa [illegible]

3 **Vetro spulito** *dicono i Vetrai a Quello a cui è stato tolto, per mezzo della pomice, il lucentezza o diafanità* Man [G M [illegible] [illegible] [illegible] composte di [illegible] spuliti [illegible] [illegible] [illegible] di vetro spulito per a temperare la [illegible] del [illegible]

SPULIZZARE [G M], V a *Far pulito Render pulito, leg* [illegible] [illegible] *che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *del uso fam* [illegible] [illegible], [illegible] *Pulizzare* e *Vir* [illegible] pulizzare questa stanza perchè dee [illegible] andarci un letto per il nostro amico che arriverà domani

2 [G M] *fig* Spulizzare da debiti un patrimonio *Quale* [illegible] [illegible] — *E* [illegible] *pover* [illegible] [illegible] [illegible] sulle cose di lusso e cercare di spulizzare da [illegible] debito.

SPULIZZATO [G M], *Part. pass* e *Agg* di SPULIZZARE

† **SPULZELLARE** V SPULCELLARE.

SPUMA e **SCHIUMA** S f Sp[illegible], *Aggregato di piccole bolle* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *qualunque, che si producono nelle cose liquide* [illegible] [illegible] *per* [illegible] [illegible] *per dare l'aria ad il* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *un velo sottilissimo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *per un certo tempo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *superficie* Lat. Spuma [illegible] [illegible] [illegible] M 3[illegible] (C T[illegible] [illegible] [illegible] la rota spuma [illegible] e stella [illegible] Segg [illegible] [illegible] 31 [illegible] [illegible] [illegible] argento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spuma [illegible] [illegible] [illegible] chiara d'uovo [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] 1, lo 3. [illegible] [illegible] a cuocere in una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la spuma e poi [illegible] [illegible] dal fuoco *Dan Inf* 2[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Qual [illegible] [illegible] in acqua la schiuma *Sen* [illegible] *Ben* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grande [illegible] se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 104 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e gettare il [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] la schiuma *F* 105 [illegible] la schiuma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fav* 9 8 *Fiume* [illegible] [illegible] spume *Cant*, *Mot* [illegible] *Pome* [illegible] 715 La scoria del ferro è [illegible] a ferro ma la scoria è [illegible] superficie spugnosa che a modo di spume [illegible] esce nella fusione dal ferro la [illegible] [illegible] spuma, [illegible] [illegible] e questa non si [illegible] più [illegible] [illegible], perciocchè è tutta materia superflua e terrestre [G M *Magr* [illegible] [illegible] Sassolini abbruciati, e [illegible] [illegible] le loppe dal fuoco, [illegible] gli scambiereste per per la schiuma di ferro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per le botteghe de' fabbri [illegible] *F Let* [illegible] 30 [illegible] di [illegible] [illegible] che gli è più da [illegible] [illegible] [illegible], per uo [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tes* 20[illegible] La buona carne fa di molto schiuma *E* Non c'è cagione che non faccia qualche [illegible] [illegible] schiuma

[G M] Spuma e Schiuma *non sempre si confondono.* Spuma *è più gentile* La spuma che nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] generoso, che la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Peccatore* [illegible] *che nel* [illegible] *mondo* [illegible] *una pentola* [illegible] [illegible] *dente* [illegible] *Fr* S[illegible] V — [illegible] Schiuma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Spuma [illegible] [illegible] [illegible] la schiuma de birecchini [T] Schiuma di birbante

[illegible] Con] *Di quella che viene alla bocca dei cavalli.* Cars M [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la bocca spumante e freni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quella umidità, la quale per l'agitazione e moto della lingua si cambia in spuma

2 *Per* [illegible] *Anima* Vang [illegible] Cadde e voltavasi per terra, e faceva schiuma per la bocca

3 *Per Acqua del mare* [illegible] *Sacch* [illegible] 24 [illegible] [illegible] [illegible], dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fra le marine schiume *E* 65 [illegible] non mi [illegible], stanco [illegible] [illegible] Tra le [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] Tra [illegible] spume del mare [G M [illegible] leggiamo che Venere nascesse dalla spuma del mare

4 *Trasl* *Dan* *Purg* 13 [illegible] Se tosto grazia [illegible] le schiume Di vostra coscienza [illegible] [illegible] Risolva le schiume Di vostra coscienza. Come la schiuma significa la impurità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la grazia di Dio risolva e disfaccia la macchia, [illegible] peccato [illegible] nella coscienza

5 **Schiuma degli sciagurati, de' ribaldi,** e *sim* [illegible], *per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Spuma *non sarebbe* [illegible]. *Borg* [illegible] 97 [illegible] [illegible] era [illegible] degli sciagurati, [illegible] la schiuma di [illegible] ribaldi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la schiuma [illegible] *Nor* 1[illegible] 47[illegible] [illegible] [illegible] ordinariamente sono la schiuma de' ribaldi, non solo cercavano di [illegible] cosa veniva lor bene.

6 **Schiuma di cucina**, *come a dire Villano, Ribaldo* [illegible] *Neppure* [illegible] [illegible] [illegible] *Bern* [illegible] *Inn* 17 53 M Come, rispose, schiuma di cucina?

7 **Venir la schiuma alla bocca** *Adirarsi fortemente* *Bern* [illegible] *Inn* 11 58 [illegible] Gradasso vien la schiuma alla bocca, Vedendo al popol suo così fuggire

8 *Min* [illegible] **spuma di mare**, *Sostanza bianca o leggermente* [illegible] [illegible] *di aspetto terroso* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *sotto terra e molto* [illegible] [illegible] *nel fumo,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], *diventa dura e per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Agr* [illegible] *Min Metal.* 241 Scrive Dioscoride, che questa ultima spezie [illegible] [illegible] [illegible] si ritrova copiosa in [illegible] isola di [illegible], e che la chiamano in lor lingua spuma di mare

SPUMANTE e **SCHIUMANTE** *Part pres* di SPUMARE, ecc *Che spuma* [T] [illegible] spumante in fiume, mare *Virg* [illegible] [illegible] petto, mare [illegible] [illegible] [illegible] 5 52 (C Vedendo e verdi e spumanti [illegible] [illegible] nelle lor rotture *Ar Fur* 10 39 [illegible] con una coppa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Salvin* *Fast* 2 436 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bocca si fa schiumante [illegible] [illegible] [illegible] Adunque [illegible] stesse [illegible] abbondava [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Simon* [illegible] *Man*, Metti lo tuo capo sotto la schiumante fonte

2 *Per* [illegible] *di spuma* *Fiamm* 6 5 (C Con ammaestrata mano [illegible], mostravano come gli [illegible] [illegible] con [illegible] freno si debban reggere *Amet* 11 A me niuna paura è di aspettare [illegible] [illegible] [illegible] spumanti cinghiar *Sal* [illegible] *Teocr* 10[illegible] (M Ella il [illegible], e [illegible] schiumante bocca Colla [illegible] [illegible] [illegible]

3 *Fig*, [T] Spumante di rabbia

SPUMARE e **SCHIUMARE** V n *ass* *Fare o Generare spuma.* [illegible] [illegible] *in Virg* *Pers* S[illegible] [illegible] Exspumo, *in Lucr* — *Tass* *Ger*. 8 [illegible] (C Così nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fuma, [illegible] [illegible] in se stesso, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] e spuma [illegible] *Fior* *Poet* *Ovid* [illegible] 3 M Pesunache [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] col spumare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Vang* Spuma e stride [illegible] denti *Virg* [illegible] [illegible] scompigliato il mare da remi. Un mod[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al secolo Pa[illegible] [illegible] [illegible] spuma

[T] [illegible] *ha piuttosto uso att*

2 **Schiumare** *att* [illegible] *pass* *Levare* [illegible] *Tor via la spuma* [illegible], *In questo senso non si dice* Spumare Fanf [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 6[illegible] Che 'l [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tratt* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] a poco a poco, e cominciato a schiumare e [illegible] la schiuma [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] *Pallad* *Febbr* 27 (C [illegible] [illegible] [illegible] bollire [illegible] salsa e schiumare [illegible] *altrove* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] schiuma la bocca

[Cont] V *ass* C[illegible] *Tepescere* [illegible] Fare [illegible] [illegible] bollire, schiumare, cuocere, [illegible] presto, o a fuoco lento

[illegible] *Pand* 1[illegible] (C L'esercizio conserva la vita, accende il caldo e il vigore naturale schiuma le [illegible] [illegible] [illegible] attive materie [illegible] [illegible] *Tes* *Br* 3 9 [illegible] bollire [illegible] [illegible] tanto che si schiumino e poi [illegible] dal [illegible]

SPUMATO e **SCHIUMATO** *Part pass e Agg* Da SPUMARE *in senso di Generare la spuma.* *Tes Por* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e schiumato messo negli occhi [illegible] [illegible] [illegible], sana [illegible] *apostema* [illegible] lo succo di ruta mischiato con [illegible] [illegible] a poco a poco messo negli occhi, [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] *Nel signif del* § 2 *del* [illegible] *Libro Cur* 77 [illegible] e bollire e schiumare con le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] col [illegible] [illegible] [illegible] *Tes* [illegible] [illegible] 211 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], del quale ne potrai fare elettuario con miele schiumato. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], la dosa è mezzo [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] a due

5 *E fig*, *Tac Dav* *Stor* 2 269 (C La virtù [illegible] [illegible] schiumate de' vizi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] temperamento

SPUMEGGIANTE *Part pres* di SPUMEGGIARE *Che spumeggia* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bevanda di Moca *Red* *Annot* *Ditir* 132 (C [illegible] [illegible] [illegible] disse un bicchiere pieno e spumeggiante [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] calice [illegible] [illegible]

SPUMEGGIARE V n *ass* *Spumare* Spumesco in [illegible] *Red* *Ditir* 26 (C [illegible] [illegible] [illegible] zampilla, salta, spumeggia e brilla [T] Spumeggiava [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sieve nè Arno. Far [illegible] spumeggiare la cioccolata

SPUMEO *Agg* *Spumoso* [illegible] *lat* Spumeus, *in Virg* Spum[illegible] [illegible] *Apul* — *Salvin* *Eneid lib* [illegible] M Gli scogli indarno, e intorno fremon spumei [illegible] [illegible]

SPUMIFERO *Agg* *Che porta o genera spuma,* e *anche Pieno di spuma, Coperto di spuma.* Spumoso, Schiumoso Spumifer *in Stat* — *March* *Lucr* 5. [illegible] M [illegible] [illegible] Foggiar [illegible] per venir [illegible] [illegible] spumifero [illegible], e d'un robusto Leone

SPUMOSO e **SCHIUMOSO** *Agg* *Pieno di spuma,* Spum[illegible] Spumosus *aureo* *Lab* 251 (C [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di quelle spesse volte [illegible], e d'una gomma [illegible] e spumosi, e [illegible] [illegible] di nuova qualità ripiena *Amet* 3 Con spumosi ravvolgimenti e con veloce corso [illegible] [illegible] grandissime pietre dagli alti monti *Virg* *Eneid* M 32 Fuggiamo per le spumose onde per mezzo le terre de' nemici, verso quelle parti che il vento e il nocchier ci mena *Ar Fur* 27 7[illegible] Fiume ricco spumoso *Car* *En.* 8 107[illegible] (M, [illegible] [illegible] mosse Se ne gian per urtarsi, e d'ambe il mare [illegible] da' remi e da' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spumoso e gonfio *Ovid* *Simint* 1 35. *Man* Peneo [illegible] si volge con ischiumose acque

Fioc 6. 255 (C Come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] schiumoso con [illegible] si [illegible] tra essi, [illegible] con la sanna quale [illegible] [illegible] *Urb* 5 Avvenne che due indemoniati [illegible] tutti schiumosi, e con rabbuffate pele [illegible] a lui correndo trapassava *Bern* *Orl.* *Inn* 8 27 Guarda [illegible] [illegible] e spregia quella [illegible] Coi denti schiumosi, com un verro

2 *E fig* *But* *Purg* 13 2 (C La coscienza rimane [illegible] e schiumosa e questa schiuma significa la [illegible] del [illegible] che rimane nella coscienza.

SPUNGA [illegible] V [illegible]

SPUNTANTE *Part pres* di SPUNTARE *Che spunta.*

Sod. [illegible] Opp. Cacc. 113. M.) § [Sir.] [illegible] conosce[illegible] spuntare [illegible] *F. Pros. Tos.* 1. 251. Tosto che senti [illegible] la venire sopra di essa il fulgore dello spuntante Sole.

SPUNTARE. V. a. e N. pass. e ass. *Levar via o Guastare la punta, Perdere la punta.* Cont. [Ta]rat. 192. La spada non aveva sua tag[lio] [illegible] era già stata spuntata, e nella [illegible] perchè [illegible] averia [illegible] non [illegible] voleva [illegible] perchè non potesse la [illegible] tempera. *Pant. Arm.* nav. 240. Se si vedeva [illegible] in [illegible] ove si sostenea ed [illegible] la rosa [illegible] spuntata [illegible] *Petr. Son.* 2. part. [illegible] Quando [illegible] taggio discese Ove [illegible] spuntar [illegible] *Buon. Fier.* 2. 4. 11. [illegible] spuntan [illegible] si [illegible] *Sagg. nat. esp.* 48. [illegible] cui [illegible] di [illegible] sottigliezza, che possa facilmente aprirsi spuntandone [illegible] *Men. Sat.* 4. [illegible] che spunta ancor colle calcagna [illegible] altre stelle [illegible]

[G. M.] [illegible] spunta un coltello, una lesina, uno spil[l]o, nè adoperarli. *E altro:* Spuntare i capelli, [illegible] la barba [illegible]

[Cont.] *Tagliar la cima di una pianta [illegible] ramo.* V. SPUNTATURA. *Sod. Arb.* 217. T[illegible] tutti i seccumi che sono addosso [illegible] spuntandoli [illegible] attorno [illegible] cime [illegible] *Tesco. Ag. Her.* 55. [illegible] Si hanno da spuntar parimente le punte de' sarmenti, acciò [illegible] prima [illegible] grossezza [illegible] senza corpo, e [illegible] dovea [illegible] in [illegible] ancor in grossezza. *Mar. Giard.* 82. [illegible] quattro o cinque [illegible], doveransi spuntare [illegible] che [illegible] in vece d'une, due ne verran fuora. *Soder. Tratt. cult.* 113. Gli [illegible] che fanno [illegible] su per gli [illegible] si spuntano [illegible] cinque anni. *Magazz. Colt.* 28. 29. Quando saranno grandi [illegible] e li [illegible] spuntare [illegible] tonde, [illegible] e zucche.

2. *Fig. Perder la forza.* [illegible] *Bron.* [illegible] 3. M. Ma [illegible], abbiamo [illegible] che spunti [illegible] costoro.

[T.] [illegible] si spunta l'animo [illegible] ferri [illegible] tal [illegible] spuntarono [illegible]

3. *Per Fermare.* [illegible] *Fam.* 31. (C) Fatto ha d'ogni [illegible] d'ogni [illegible] spunta suo corso, Perchè [illegible] nulla è [illegible]

4. *Cominciare a nascere, Apparire, Uscir fuora.* [T.] Spuntare non [illegible] ma di qualunque oggetto apparente [illegible] che era prima [illegible] Si [illegible] che [illegible] sotto da terra cominciano a spuntare [illegible] sassi. Vedesi spuntare un uomo [illegible] alla via. Spunta il grano, l'erba [illegible] terreno. *Bocc. g.* 7. *p.* 2. [illegible] Ne ancora spuntavano i raggi del Sole bene [illegible], quando tutti [illegible] *Petr. Canz.* 3. 2. *part.* 1. Appena spuntata [illegible] Oriente un raggio [illegible] sol [illegible] Del [illegible] verso oriente [illegible] *Ar. Fur.* 10. 11. [illegible] della e fresca [illegible] Come rosa che spunti allora [illegible] *Segr. Fior. Cliz.* 3. 2. E [illegible] non venga [illegible] Ma [illegible] veggo spuntare [illegible] Eustachio, o Eustachio [illegible] 2. 97. [illegible] Se raggio alcuno Spunti, o [illegible] della notte [illegible] *E. Amint.* 2. 2. Se ben [illegible] la faccia [illegible] che si la spunta. *Sagg. nat. esp.* 20. [illegible] spunta dalla stre[tti]ssima commessura delle [illegible] parti [illegible] e [illegible] ha per base, g[iuo]ca [illegible]mente con [illegible]

[G. M.] *Segner. Quares.* 17. 9. Dice questo antico [illegible] Erodoto, trovarsi al mondo [illegible] popoli [illegible] del sole, che, quando spunta, gli vanno [illegible] gli scagliano delle pietre. *F. Vinn. Apr.* 28. Quando [illegible] un fra [illegible] gli altri spunti. *Magal. Lett. fam.* Vedi [illegible] che spunta laggiù da [illegible] [T.] Si [illegible] spuntar [illegible] Spunta il sole [illegible] *Ass. Mun.* [illegible] *App.* 20. 37. [illegible] 15 di [illegible] spunta [illegible] la cava [illegible]

5. *Trasl.* [T.] *Tass. Ger.* 3. 18. [illegible] gli occhi pregni un bel purpureo giro Tinse, e poco spuntò [illegible] un sospiro. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 22. 3. Le anime passano [illegible] i loro progressi [illegible] ha già tutte le forze nel suo spuntare. [illegible] [T.] Gli spuntava un sorriso su labbro. — Sentimento che spunta. [G. M.] *Alf. Saul.* Quant'anni or son che sul mio labbro il riso Non fu visto spuntar!

6. [Cont.] *In signif. att. Mettere, Mandar fuora la gemma, il fiore.* *Buon. Agr. Her.* 83. [illegible] cosa che [illegible] a [illegible] alberi [illegible] massimamente alle olive e viti quando spuntano i fiori. *Marc.* [illegible] 2. Il Narciso gigante rosso, chiamato [illegible] Narciso bella donna, spunta da [illegible] Lori [illegible] a piccoli [illegible] cappelli di color [illegible] oscuro [illegible] aprendosi a parte l'uno appresso [l'al]tro.

7. *Per Levare ciò che tene appuntata alcuna cosa, come spilli, e simili;* contrario di Appuntare. *Buon. Fier.* [illegible] Ha [illegible] ne ere [illegible] Ne [illegible] quai più [illegible] Ne rubavan gli spilli.

[G. M.] Il vento mi arrovesciò [l'o]mbrello, e me lo spuntò [illegible]

Spuntare, *dicono anche Il cancellare dal libro [illegible] prezzo, e scritto di cosa venduta, o prestata altrui.* [illegible]

8. **Spuntare,** *dicono i Cappellai del Levare il pelo [illegible]* M.

9. (Mus.) [illegible] **Spuntare.** *Si dice d'Intervallo per [illegible] Renderlo più piccolo di una frazione di comma.* *Doc.* 2. 20. 54. Non [illegible] spuntare le quinte, come dicono, ed aumentare le quarte.

10. *Altri modi.*

Spuntare alcuno, *vale Rimuoverlo dalla sua opinione.* *Tac. Dav. Ann.* 2. 40. (C) Non essendo [illegible] spuntassero [illegible] mano [illegible] *Fr. Sacc.* 2. 272. [illegible] ne morte lo spunto da [illegible] parola.

[T.] *Più com.* Spuntarla con alcuno. Con lui la non si spunta.

11. **Spuntare il mal animo di alcuno,** *vale Vincere, Domare.* *Sassel. Lett.* 186. Ma [illegible] lo pensiero, [illegible] e da spuntare [illegible] della [illegible]

12. **Spuntare il nemico** [illegible] **da un luogo o di un luogo,** *vale Respingerlo, Cacciarnelo.* [illegible] *Stor.* 6. 2. 8. M. [illegible] per [illegible] di spuntar [illegible] passo [illegible] *E.* 7. 322. Ma [illegible] volendo spuntarghi di quel luogo, fece [illegible] due [illegible]

13. **Spuntar la barba, le corna,** [illegible] *Cominciare a nascere.* *Mandarle fuora.* [illegible] Spunta [illegible] corna [illegible] passa [illegible] a' riguardanti [illegible] *Segn. Stor.* 6. 101. [illegible] *Adr. Op. mor.* 3. 306. [illegible] Euripide nel [illegible] che [illegible] a spuntar la barba [illegible] Non si maravigli [illegible] *Lept.* 156. Mon. [illegible] spuntare.

[T.] *Fr. Bart.* Due lingue [illegible], o [illegible] spuntano [illegible] gli occhi, non so se per [illegible] offesa o per altro [illegible]

14. **Spuntare una cosa,** *vale Superarla, Ottenerla, rimovendone le difficoltà.* [Cont.] *Cart. Nunzio, Arch.* [illegible] 454. Delle soprascritte cose se ne sono spuntate alcune, secondo l'occasione e la qualità [illegible] con chi si è avuto a trattare, nondimeno [illegible] nuova occasione, si è [illegible] difficoltà. *Dat. Lett.* 172. Ma [illegible] se questa [illegible] del [illegible] Toscana potesse essere [illegible] per spuntare il negozio. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 51. Non si può in niun conto spuntare da [illegible] che talora la rima, e dicesi a comporre in verso [illegible]

E. Ag. Benv. Cell. Oref. 139. (C) Egli è stato il primo dopo gli antichi che ha trovato il modo di spuntare cosa [illegible] per [illegible] possibile [illegible] a scarpello.

15. **Spuntare un canto,** [illegible] *vale* [illegible] Spuntare [illegible] *Segr. Fior. Mandr.* 5. 6. Mon. Aspettiamo ch'egli spunti questo canto, e subito gli saremo addosso. [T.] [illegible] spuntato da un canto. V. § 1.

16. **Spuntare un luogo,** *dicesi da' Marinai dell'Oltrepassarlo navigando.* [Cont.] *Pan. Arm. nav.* 9. 7. Occorrendo far forza per orzare, e montare un capo, e spuntare un promontorio, si doverà [illegible] la mezzana. *Tac. Dav. Ann.* 15. 217. M. E mentre fanno forza di spuntare il Capo di Miseno, un fiotto [illegible] gli buttò nella spiaggia di Cuma. *Sassel. Lett.* 249. [illegible] alte [illegible] sulle volte, senza poter spuntare quel [illegible] sola fino a 28 giorni.

17. **Spuntare un luogo,** *dicesi da' Militari dell'Impadronirsene, cacciandone i nemici.* *Borgh.* [illegible] 344. [illegible] anche per avventura spuntata [illegible], e penetrati più oltre [illegible] della Toscana [illegible] *Guer. Stor.* 5. 257. M. [illegible] disperato di spuntare il fosso, [illegible] fece gridare addietro.

[G. M.] *Ass.* Voleva traversare il fiume colla barca, ma non potè spuntare contro la corrente. Quando tira forte il tramontano, sulla piazza del Duomo non [illegible] spunta.

SPUNTATO. *Part. pass. e Agg.* Da SPUNTARE. *Senza punta. Che ha la punta rotta, o guasta.* Cont. *Biring. Pirog.* Tav. 43. Se l'ago o stelo di ferro, ove si sostiene e s'aggira la rosa [illegible] [illegible] in cima e spuntato, si radrizza e assottiglia [illegible] pietra d'aguzzare coltelli. *Bart. C. Arch.* 478. 219. 12. Le punte delle pile che sono secondo [illegible] delle acque sporgono in fuora a [illegible] [illegible] si [illegible] nondimeno se elle saranno spuntate o quasi bislondate. *Amet.* 13. (C) In aguzzare gli spuntati ferri. *Ovid. Art. Am.* Poiche [illegible] gli spuntati coltelli. *Sagg. nat. esp.* 106. Spuntato il [illegible], incominciò a sfilarne l'argento assai stentatamente. *Tac. Dav.* [illegible] *Agr.* 398. I [illegible] con piccoli scudi e spade lunghe e spuntate, [illegible] nelle baruffe [illegible] [illegible] combattere [illegible] pianura [illegible]). [Val.] *Fag. Rim.* 3. 158. Dardo spuntato.

2. *Trasl.* *Buon. Fier.* 3. 2. 15. (C) Mi [illegible] spuntato [illegible]

[T.] Le vostre [illegible] sono un'arme spuntata.

3. *Per Uscito fuori. Nato.* *Buon. Tanc.* 5. 7. (C) Tu se' un altro fiore [illegible] su spuntato Tra l'[illegible] e la brinata del mio prato.

4. (Mus.) [Ross.] *Reso più piccolo per effetto del temperamento.* *Tart.* 2. 41. [illegible] Per la qual particolarità [illegible] spunta e avvero [illegible] terze e seste. *Dan. Inst.* 5. [illegible] Tali e le quinte [illegible] [illegible] dicono spuntate, e le quarte accresciute, le terze e le seste maggiori parimente aumentate, e le terze e seste minori scemate.

SPUNTATURA. S. f. *Quello che si è levata dalla cosa la quale si è spuntata.* [T.] Le spuntature de' [illegible] [G. B.] Spuntature de' sigari. *Le punte levate per meglio fumare il sigaro, e [illegible] per triturarle e fumarle a pipa.* Per lo più [illegible] Udire [illegible] spuntature.

[T.] Spuntature nel [illegible] orecchi, coda, che [illegible] per la povera gente.

2. Lo spuntare. *Cr.* 9. 52. 11. (C) Della spuntatura del [illegible]

SPUNTELLARE. V. a. *Levare i puntelli.* *Lib. Son.* 146. [illegible] spuntellò [illegible] un [illegible] *Bart. Grand. Crist.* 3. 17. [illegible] p. 359. Prima di spuntellarla [illegible] e darle [illegible] [illegible] la [illegible]

Ass. [Val.] *Bellin. Buccher.* 40. E rovinano [illegible] spuntellano Sempre [illegible]

SPUNTELLATO. *Part. pass. e Agg.* Da SPUNTELLARE. *Bart. Stor. It.* 3. 18. M. Mentre stava sotto un masso [illegible] il masso, spuntellato dalla terra che [illegible] addosso.

SPUNTINO. S. m. [T.] *Piccola refezione allo spuntare del giorno, o anche in altra ora, che precede di qualche tempo il pasto ordinario. Si dice anche nel giorno. Forse dallo spuntare la fame, quasi dente acu[to].*

SPUNTO. S. m. *Quel difetto che ha il vino, allorchè comincia a dar cenno d'inforzare.* [T.] Vino che ha preso lo spunto. — Ha lo spunto, e comincia a offendere il palato.

2. (Mus.) [Ross.] **Spunto della parola.** *Modo usato dai cantori* [illegible] *di* [illegible] *che, senza* [illegible] *musica e ne proferiscono soltanto la prima che quella*

è per sè bastevole a far risovvenire le altre Onde [illegible] Dunque lo spu[illegible] certa parola

† **SPUNTO** *Agg Spunt[illegible] Smorto. Forse è forma [illegible] di Smunto, o rammentato il Lat Expunctus quasi annullato, cancellato.* Mor S Greg 1 18 (C) Colla barba rasa, Co' vestimenti squarciati, tutti squallidi, cioè spunti, ovvero scoloriti Bocc Nov 7 g 8 Vedendo la donna sua [illegible] tutta [illegible], tutta spunta, e giacere in terra ignuda [illegible], cominciò a piagnere Franc Sacch Rim [illegible] L altre con membra nude, nere e sottile, Sue bove scapigliata, sì figura Orrida, spunta e scura Tac Dav Ann 4 30 Tratto [illegible] fuor di esiglio, e sucido e spunto, in catena condotto in senato a petto al figliuolo *il teste* [illegible] [illegible] squalore obsitus F 6 125 Trovarono [illegible] erdo spunto, e stamarsi con [illegible], lo spaventavano quasi venuti ad uccidere [illegible] obsitus)

SPUNTONATA S *f Colpo di spuntone* Franc Sacch Nov 80 (C) Ch[illegible] mosse, rimase per le che sono poste [illegible] Spuntonate (*l'edizione di Firenze*, 1724 *legge* spuntonate

2 *Fig* [illegible] 1 20 (C) I motti le freccate, e le spuntonate che gli s[illegible] dettero sopra ciò, furono que[illegible] poche

SPUNTONCELLO S *m. Dim di* SPUNTONE. (M)

2 *E per simil* Pros Fior 6 230 (M) La cicala è l'unico che viva tra gli animali senza bocca in cambio della quale ha nel petto uno spuntoncello ben aguzzo

SPUNTONCINO S *m Dim di* SPUNTONCELLO. (*Fanf*) [illegible] *Crudel* Rim 116 Si è poi messo per consiglio [illegible] a [illegible] spuntoncino, [illegible] che [illegible]

2 *E per simil* Pros Tosc 1 212 M. La palaja [illegible] perchè con un certo spuntoncino [illegible] e [illegible] i pali delle viti per farvi l'opera *parola delle canne*) Sannazzaro Esp Zan. 8 Mon) [illegible] mezzo da due spuntoncini, o corno li talorli, voltati l'uno verso [illegible]

SPUNTONE *S m Arme d'asta con lungo ferro quadro, e non molto grosso, ma con punta acuta* Ar Fur 24 8 C F[illegible] e spiedi e fionde, [illegible] Bocc Nov 7 g 8 Si [illegible] che ciascuno e pareva una [illegible] 1 7 8 [illegible] La sua mano col suo spuntone [illegible] Buon Fier 3. 4. 3 Di quanto ha capace [illegible] spuntone

2 *Non d'arme* (T) Cr. 4. 10 Se la vite con uno spuntone si ferisca [illegible] quale sia acuto. V *anche* SPUNZONE

3 *Metaf più o meno fig* (T) A cacciarli a spuntoni [illegible] se ne vanno

4 *Trasl* Mor S Greg. (C) Egli percuote se [illegible] collo spuntone [illegible]

5 Spuntone *dicesi anche* [illegible] *Spine acute e legnose* [illegible] *punte* [illegible] Bocc [illegible] 1 97 (M) Per la lunghezza di [illegible] flagello *dello seppia del palpo, e dette* [illegible] ad ogni [illegible] sono inserite certe [illegible] di forte [illegible] che sono armate di [illegible] spuntoni [illegible] a guisa di [illegible] e [illegible] questi spuntoni così porgenti e così pe[illegible] che

6 *Per Ago della vespa* [illegible] Car Mattacc [illegible] Son 3. Mon) Dove e vespe aguzzan gli spuntoni

7 [Camp] † *Per Coltello a due tagl.* Bib Paral tt 23 E[illegible] tutte [illegible] che [illegible] gli spuntoni *spugnones* [illegible] Judit 13 4 [illegible] alla [illegible] capo del suo letto, e [illegible] spuntone [illegible] *(pugionem)* lo quale in quello legato era, sciolse e trattollo fuori lo [illegible] 16 [illegible] la sua testa con lo spuntone, cioè col [illegible] agli

8 [Camp] † *Fr. Per Spada della divina giustizia* Bib Ger 47 [illegible] spuntone di [illegible] *Domine*, entra nella tua guaina, piglia refrigerio e sta' quieto

SPUNZECCHIARE V *a Stimolare, Spronare, Provocare* (*Fanf*)

SPUNZECCHIATO *Part pass e Agg Da* SPUNZECCHIARE. [illegible] Stor Mess 5 2 M Furono [illegible] dai Messinesi [illegible] a [illegible], come a tutti gli altri eccessi della [illegible]

SPUNZONARE [T] V *a e N pass. Dar delle spinte volente con pugni o col punto per ispingere o per rimuovere* [illegible] 2 *Spingere, Smuovere*, [illegible] (T) Nella folla si spunzonavano

2 *Fig* L B Non ha bisogno d'essere spunzonato, *fa e dice da sè, anzi* [illegible]

SPUNZONATA [T] S *f Atto dello spunzonare e Colpo* [illegible] (T) [illegible] spunzonate

2 *Fig* (T) Nella [illegible] e del bene mal si mandano [illegible] giovani a forza di spunzonate

SPUNZONE [T] S *m Grosso punta di ferro per* [illegible] L B [illegible] *pur com* Spunzone che Spuntone Spunzoni d'un cancello [illegible] Mazza con spunzone (T) Spunzone di ferro della gruccia per la caverta

† **SPUOLA** V SPOLA

SPUPILLARE V *a Avvezzare un giovanetto ai piaceri del mondo, Levarlo di pupillo* (*Fanf*) Fam dicesi

2 *Rifl att* Dicesi Spupillarsi, *per Fare la prima volta uno di quegli atti che si fanno da' giovani maturi, e quasi Uscir di pupillo* (*Fanf*)

SPUPILLATURA S *f L'Atto per il quale un giovane si spupilla, ed è spupillato* (*Fanf*) Fam dicesi

1 **SPURARE** *V a Nettare Purgare, Spurgare, Pu[illegible], Pulire, e propriamente lo di uno gli Arnesi de' vasi di rame di stagno e d'ottone* [illegible] *pure, ma non* [illegible] Red Cons 1 221 (M) [illegible] ancora stasare bene e spurare i canali che scorrono per esso fegato

SPURATO *Agg e Part pass di* SPURARE. Cant [illegible] Libro [illegible] 10 [illegible] e getta a cuocere ogni carne salata lavata, e spurata [illegible] sale

† **SPURCIDO** *Agg* [illegible] Spurcus [illegible] Dom [illegible] 292 C La [illegible] era una grande lavorata di grosso spun[illegible]

SPURGAMENTO S *m Lo spurgare Lo Expurgato, in* [illegible] *senso, Plaut* [illegible] Lecchi [illegible] 188 [illegible] troppo [illegible] non [illegible] giammai [illegible] per tanti [illegible] ed a renderla idonea alle [illegible] spurgamento

2 † *Term* Coll SS Pad 6 9 3 (C) Non accetteranno che sieno posti sopra essi mi[illegible], se prima non è gittato fuore ogni spurgamento di peccati

SPURGARE V *a e N ass e pass Far forza colle fauci* [illegible] *dal petto* [illegible] *in senso per* [illegible] *in Lat e Gram* [illegible] *in Plaut e Tac* — Bocc Nov 2 g 6 (C) Poichè [illegible] due spurgarsi sera, [illegible] quasi che [illegible] avrebbe fatto [illegible] Cas [illegible] 106 [illegible] e spurgare Mem 3 78 [illegible] [illegible] Si spurga, e sputa fuora un [illegible]

(T) Ha spurgato sangue *ha fatto sangue dalla bocca*

2 *Per* [illegible] *che Purgare* M Allor [illegible] La forza de' vino [illegible] del corpo [illegible] spurga per sudore [illegible] Zibald [illegible] M [illegible] e [illegible] per frequenta [illegible] Con [illegible] Sel *Testal* 146 Spurgano le [illegible] aspergendola d'acqua (Lat aspergine [illegible] expiant

[illegible] d pellicceria (Targ) Ferro da spurgare, a taglio grosso, della stessa forma di [illegible] e si scarnare, e serve allo stesso uso della pietra da spurgo

3 *Trasl Spurgarsi per Discolparsi* Pe[illegible] Purgare Purgarsi [illegible] Sal [illegible] Cong 162 M E non potendosi bene ispurgare nè scusare, fu condannato

SPURGATO *Part pass. e Agg Da* SPURGARE (M)

2 *Fig* Salvin Pros Tosc 1 9 (M) Ma nel nostro gran Vescovo venne un tal nome ad essere spurgato [illegible]

SPURGAZIONE S *f Spurgamento* (C) Non com *Expurgatio, in Plaut* [illegible] Lecchi [illegible] 210 [illegible] derivazione quando [illegible] nel medesimo [illegible] gl'intrementi senza [illegible] spurgazione

† *E fig* Coll SS Pad 6 9 3 (C) La prima [illegible] per la purità della semplicitade e della innocenza

SPURGO *S m L'Atto dello spurgarsi, e La materia ancora che si spurga* Ambr Cof 4 1 (C) Quando [illegible] Dove [illegible] ti farà intendere [illegible] spurgo Cors [illegible] Segret Fior [illegible] Che [illegible] e di ogni tempo [illegible] spurgo, o altro [illegible]

(G M) [illegible] che vuol [illegible] lo spurgo de [illegible] Spurgo catarrale [illegible] spurgo [illegible] di sangue Spurghi, *più che Sputi, sputi abbondanti*

2 **Spurgo** *Term degl'Idraulici Il* [illegible] *di un* [illegible] *canale, o simile delle materie dei* [illegible] *dell'acque e delle piante acquatiche che vi fossero germogliate* (M)

[T.] *D'altre materie.* Esportare lo spurgo delle latrine

3 **Spurgo** *fig dicesi di Qualunque cosa che si* [illegible] *la più* [illegible] *della stessa specie* [illegible] *que che vendono su barocci* [illegible]

SPURIO *Agg e Sost. Nato d'adulterio o incesto* Spurius [illegible] 1 [illegible] sono di [illegible] che [illegible] di [illegible] alcuno [illegible] si [illegible] nothus [illegible] che nasce [illegible] 1 70 [illegible] sono [illegible] alcuni sono [illegible] delle [illegible] Questi [illegible]

2 *Trasl* (T) *Contr a Legittimo, in senso intell* [illegible] *tempo al quale* [illegible] *Opere* [illegible] *non* [illegible] *del* [illegible] F 3 598 [illegible] spurie

3 *Trasl Contr a Legittimo, in altro senso* (T) [illegible] spuria [illegible]

(G M) Segner [illegible] 15 [illegible] virtù [illegible] della sua gran [illegible] sono [illegible] ma [illegible]

4 *Spurio, e anche* [illegible] *che* [illegible] *che anche si di* [illegible] Red [illegible] 15 [illegible] u costruire [illegible] in ispazio [illegible]

SPUTACCHIARE V *n ass e pass Sputar sovente ma poco alla volta* Pataff 5 [illegible] spulacchio attenti al [illegible] malinconico non fanno altro che sputacchiare, [illegible] quanto di notte

2 *Att Sputare nel viso altrui per disprezzo* [illegible] Sarà tradito [illegible] spu[illegible] e flagellato [illegible] Frut [illegible] 73 [illegible] dovrebbe pensare come fu sputacchiato [illegible] Med [illegible] S Fr 19 [illegible] quando era schernito [illegible] e quando era sputacchiato [illegible] [Cors] Magal Lett 2. 9 Sarò schiaffeggiato, sputacchiato, flagellato

SPUTACCHIERA *S f Sorta di piccolo vaso da sputarvi dentro* Pros Fior 1 210 M [illegible] sputacchiera a [illegible] Red Cons 2 [illegible] a questo [illegible] si potrebbe considerare se [illegible] gli sputi [illegible] che [illegible] sputacchiere, conforme [illegible]

SPUTACCHIO e † **SPUTAGLIO** S *m Sputo e quanto più grosso* [illegible] (*Fanf*) [illegible] *in Fend e Fest* [illegible] S [illegible] D [illegible] 20 (C) Non [illegible] ma [illegible] sputacchi [illegible] Mem Sen 19 [illegible] appunto appunto [illegible] *Tes*

Pa. P. S. cap. 22. [illegible] tre [illegible] sputacchio [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 125. [illegible] gran [illegible] nostra [illegible] occhi. [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] Fare un cenno [illegible] uno sputacchio.

2. Val. [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] Non [illegible], nè meno un picciolo, uno sputacchio.

3. **Non valere uno sputacchio,** vale Non valer nulla. [illegible] 28. Ma io non [illegible] aver [illegible] esser [illegible] tornar a lui, [illegible] che non vale uno sputacchio.

† **SPUTAGLIO.** [illegible]

SPUTACCHIERE. [illegible] S. m. comp. [illegible] *Per* [illegible] *segnatamente* [illegible] *acremente. Per la* [illegible]

SPUTARE. [illegible] *Mandar fuor* [illegible] Spuia [illegible] *Fag.* [illegible] [illegible] amara che [illegible] [illegible] spulo [illegible] *Lez. Int.* [illegible] dal [illegible] sputa. [illegible] *Cor. Mel.* [illegible] 59. 3. [illegible] *Mor.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] spulo [illegible] di Spagna.

[illegible] *Lung. Joan.* 3. [illegible] [illegible] *Pros.* [illegible] *Segn.* [illegible] [illegible] *importanza.*

[illegible] E' sa fino quante volte [illegible]

[illegible] Chi non piace lo sputi, [illegible] vale Non *c'importa punto* [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] *F. Serdon.* [illegible]

2. [illegible] *Lib. Pred. Seg.* 43. [illegible] Sarà fatto [illegible] *Malm.* 20. E darà [illegible] a schernirlo, a batterlo, a sputarlo [illegible] [illegible] *non ha che* ad [illegible] [illegible] spulavano in faccia [illegible] [illegible]

3. *Per simil.* Mandar fuori [illegible] con tempeste. *Tac. Dav. Ann.* 15. 204. [illegible] barbar, sputavan sassi, e [illegible] che non arrivavano le frecce [illegible] Non [illegible] *Fier.* 3. 4. 11. Le [illegible] sputano [illegible] La [illegible] messa in su fuoco, salta [illegible] al fuoco [illegible] di rame.

[illegible] Sputa. Sent. come sputa qualcuno, chiaudo

6. *P.* [illegible] *Mandar fuori a sè alla superficie.* [illegible] [illegible] il medesimo [illegible] sputando ancora fuore la sua [illegible] ugualmente [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] dissi, è una [illegible] con [illegible] che sputano le muraglie nuove in luoghi sparsi.

[illegible] 3. 5. [illegible] sputano [illegible] *Esp. nat.* [illegible] nel ale che sogliono [illegible]

5. [illegible] 22. [illegible] un giorno [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] *Dav.* [illegible] 6. [illegible]

6. [illegible]

Sputar bolconi, [illegible]

7. [illegible] *Sputar sentenze.* *Fag. Rim.* [illegible]

8. [illegible] Sputar dolce [illegible] *Rel.* [illegible] [illegible] Chi ha dentro amaro non può sputar dolce [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] e sputa [illegible]

9. **Sputar fuoco.** *Esser molto irato.* *Dir parole di* [illegible] Cleopatra [illegible] Antonio, [illegible] pietra [illegible]

[illegible] **Sputar veleno.** [illegible] *Tal.* [illegible] *Fag. Rim.* Sputa veleno, [illegible]

10. **Sputare i polmoni.** *Tossire forte.* [illegible]

11. **Sputarsi nelle mani, nelle dita,** *vale Affaticarsi* [illegible] 171. [illegible] per questo prezzo [illegible] nelle mani.

12. **Sputar senno** *si dice del Mostrar con affettazione* [illegible]

13. **Sputar sentenze,** *vale Proferire sentenze con affettazione* [illegible] 3. [illegible] *Buon. Fier.* 4. 5. [illegible] conferma [illegible] sentenze [illegible] *Fag. Rim.* Sputa parole e le sentenze, e le bbra [illegible]

14. [illegible] **Sputare su una cosa.** *Rifiutar* [illegible] 207. [illegible]

E' vi sputerebbe sopra [illegible] *quand'uno fa lo svogliato d'una* [illegible]

15. **Sputar tondo,** *vale* [illegible] *Ostentar gravità.* [illegible] 12. [illegible] Sputa tondo, e va le [illegible] *Fab.* [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. 19. Tra sè parlando [illegible] Sputando tondo. *Varch. Ercol.* 91. [illegible] ora ch'ei gonfiano e ora ch'egli sputano tondo.

SPUTASENNO e **SPUTA SENNO.** *S. m.* e *Agg. comp. Colui che mostra affettatamente d'esser savio.* [illegible] Milano 1813. [illegible] spulasenno [illegible] *Fier.* 204. E se affettati gli veggo, conoscerò quei tali sputasenni.

SPUTASENTENZE. *Sust. comp. com. Colui o Colei che* [illegible] *Buon. Fier.* 4. 3. 16. [illegible] dalla bocca con [illegible] forza, o [illegible] Sputasentenze [illegible] sempre [illegible] bocca [illegible] *Fag. Comm.* Vuol far la corret[illegible] sputasentenze.

SPUTATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da SPUTARE. *Franc. Sacch.* [illegible] e sputato e commi[illegible]

2. [illegible] § 2. [illegible] sputo [illegible] stenesse [illegible] essere preso spu[illegible]

3. **Essere** o **Parere una tal cosa protta e sputata,** [illegible] *Essere* [illegible] [illegible] Parere [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] 939. [illegible] Che [illegible] o a pazzamente, [illegible] par [illegible]

[illegible] bugia protta e sputata.

[illegible] nel senso medesimo Parer tutto nato sputato. [illegible] 12. [illegible] *Pros.* [illegible] spulo [illegible] *Plaut.* [illegible]

[illegible] nato e sputato. Furfante nato e [illegible]

SPUTATONDO. *S. m.* e *Agg. comp. Dicesi di Persona* [illegible] *Lib. Son.* 63. [illegible] *Buon. Fier.* 2. 4. 15. [illegible] 250. [illegible] parer [illegible] spesso e [illegible] segni di senno.

SPUTATORE. *Verb. m.* di SPUTARE. *Chi o Che sputa.* [illegible] Sputator [illegible] *Plaut.*

2. **Sputator di sentenze.** *Dicesi Colui che proferisce sentenze con affettazione.* [illegible] vuo far de grave, [illegible] [illegible] Sputator di sentenze. [illegible]

SPUTAZZUCCHERO. *S. m.* e *Agg. comp. Dicesi di Persona che parla* [illegible] *Fanf.*

SPUTETTO. *S. m.* [illegible]

SPUTO. *S. m.* *Scialiva. La materia che si sputa, e l'Atto dello sputare.* Sputus, [illegible] Sputum [illegible] *S. Greg.* [illegible] egli sostenne che lo demonio avesse podestad in quello [illegible] [illegible] sputi [illegible] di sangue, [illegible] tanto ottime, [illegible] Dunque [illegible] spul [illegible] [illegible] piaghe [illegible] morte così penose [illegible] quelle spune [illegible], quel spul[illegible], que [illegible] acuti, che li trafissero [illegible] *Pap. Cons.* [illegible] 100 [illegible] a somiglianza [illegible] una [illegible] sovrana [illegible] e lo spu[illegible] *Pros. Tosc.* 303 [illegible]

2 [Cont.] **Sputo di sangue** [illegible] 60 [illegible] *odorato*, il fiore [illegible] gli sputi del sangue, a i dolori dello stomaco

3 [T.] Cosa appiccicata collo sputo. *Mole appiccicata* [illegible] Che non tiene, non regge [illegible] *Che non ci sta, non ci rode* [illegible] sione [illegible] racconto, un personaggio in un dramma [illegible] stanno appiccicati col sputo

† **SPUZZA** [G. M.] S. f. *Puzza, Puzzo* S. Antonio [illegible] Non vi gittate dentro alcuna spuzza [illegible], non ci lasciate entrar alcuna bes[illegible] a fare bruttare [illegible] *metaf.* [illegible]

† **SPUZZARE** [illegible] *Puzzare* [illegible] *Plaut.* — *Bel.* [illegible] 10 2 (C. Tennono traverso il mezzo ad una valle, dove si [illegible], che [illegible] spuzzava [illegible] 6 [illegible] 12 [illegible] *corpi* [illegible] ardere al fuoco, a [illegible] che non ispuzzasser[illegible]

[illegible] *pass.* [illegible] *Gal. Mis.* [illegible] 130 [illegible] cioè si [illegible] o per [illegible] sono migliori di quelle de' pozzi che si spuzzano e [illegible] per che [illegible] e perchè [illegible] che [illegible]

† **SPUZZETTA** S. f. *Si dice per dispregio, in* [illegible] *Franc.* [illegible] assai non gli è Se non c'è [illegible] spuzzetta del [illegible]

SP[illegible]TTANIRE [T.] [illegible] *Far quel mestiere, e Trattar* [illegible] *di quel mestiere* [illegible]

† **SQU[illegible]** [illegible]

† **SQU[illegible]ARE** [illegible]

† **SQU[illegible]RATAMENTE** [illegible] RATAMENTE

† **SQU[illegible]ATO** [illegible]

† **SQU[illegible]** [illegible] FRELLA

SQUACQUERA e † **SQUACCHERA** S. f. *Sterco liquido* [illegible] *Sale* [illegible] 1 2 18 [illegible] squacchera [illegible] che oggi si dice sollecitare [illegible] squacquera e far [illegible]

Bocc. Nov. [illegible] 8 (C. De' suoi [illegible] veggon per tutto assai [illegible] ed al [illegible] *per logo*

2 [illegible] squacchera [illegible] *Pataff.* 1 (C) E' [illegible]

SQUACQUERARE e † **SQUACCHERARE** V. n. ass. *Pr*[illegible]

2 [illegible] *Far presto* [illegible] *Fiera* 2 2 6 (C. [illegible], squa[illegible] la far [illegible]

3. [illegible] *Buon. Fier.* 4 2 [illegible] F squacque[illegible] Rustica [illegible]

SQUACQUERATAMENTE e † **SQUACCHERATAMENTE** Avv. [illegible] *Ridere squaccheratamente* [illegible] *repitio*, [illegible] *Bocc.* [illegible] 3 9 9, (C. [illegible] maestro [illegible] si squacche[illegible] mente, che [illegible] trare

2 *Fig. Per* [illegible] *Buon. Fier.* 110 [illegible] che [illegible] di pomata

SQUACQUERATO e † **SQUACCHERATO** *Part. pass.* [illegible] SQUACQUERARE, ecc., *così nel prop. come nel fig.* [illegible]

[T.] Parole squacquerate

2 *Per* [illegible] *cosa* [illegible] abbia poco [illegible] *Rim. burl.* 2 131 (C. Ma non [illegible] poca se [illegible] per [illegible] squacquerate e [illegible] *Seder* [illegible] 243 [illegible] è [illegible] mento [illegible] squacquerat[illegible] 174 [illegible] ed a far [illegible], sono [illegible] e crespe [illegible] squacquerati

3 *Per Immoderato*, S[illegible] 149 (C. Non doverrà per [illegible] del [illegible] 108 [illegible] che [illegible] non si conviene, Nè al tuo [illegible] squacquerato, Cantar, come son [illegible]

4 [illegible] *Squacquerato*. [illegible] *Sgu*[illegible] *Don* 2 [illegible] 21 [illegible] si [illegible] per ragione [illegible] propria [illegible] a [illegible] pastorali, ma [illegible] rendono un certo [illegible] squacquerato, e [illegible] quasi [illegible]

SQUACQUERELLA e † **SQUACCHERELLA** S. f. *Per* [illegible] *dell'uso comune*, [illegible] *Dop*[illegible] 380 *Fanf.*

SQUADERNARE V. a. *Volgere o Rivolgere minutamente e attentamente le carte de' libri* [illegible] *Astrol.* (C. [illegible] che indirizz[illegible] dimento per questo, e che squaderni bene i libri de' [illegible] 26 Volendo [illegible] squadernare [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 4 47 [illegible] bre da tutte le bande E vede tutto quel che dice appunto

2 *Per Manifestare Apertamente mostrare Dant. Par.* 33 (C. Nel suo profondo [illegible] squaderna [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 11 6 [illegible] con [illegible] il [illegible] *Tav.* [illegible] 2 61 [illegible] *P. e P.* [illegible] che gli fosser [illegible] mostrò loro a [illegible] che gli [illegible]

3 *Per Cavar fuori. Malm.* 9 52 (C. La [illegible] Squaderna fuora [illegible] un [illegible]

4 *Per Spalancare. Malm.* 5 38 (C. [illegible] squaderna [illegible] *Prose* [illegible] 115 [illegible] *Fag. Commed.* [illegible]

5 *Per Ri*[illegible] *Sat.* 11 (C. [illegible]

SQUADERNATO *Part. pass. e Agg.* [illegible] SQUADERNARE [illegible] (C. [illegible] prendendo [illegible]

2 [illegible] *Leon.* [illegible]

SQUADERNATORE *Verb. m.* [illegible] SQUADERNARE. Chi [illegible] *Fag. Inn.* 2 331

SQUADRA S. f. [illegible] *formano* [illegible] *Quadrata che nel mezzo* [illegible] *Rat.* [illegible] *Arch.* [illegible] 18 7 [illegible] squadra [illegible] *G. G. Comp.* [illegible] 265 Squadra [illegible] seconda [illegible] 12 [illegible] 49 52 [illegible] sono di ferro [illegible] l'altre [illegible] larghezza — *Franc. Sacch. Rim.* [illegible] *Son.* 18 [illegible]

[Cont.] **Squadra doppia** *Ora si dice Squadra a T ed anche* [illegible] *compasso* [illegible] il T [illegible]

[Cont.] **Squadra mobile** *Scam.* [illegible] *Arch.* [illegible] 51 [illegible] squadra mobile, con la quale [illegible]

[Cont.] **Squadra zoppa** [illegible] Squadra mobile, [illegible] *della mobile, formando un* [illegible] 287 [illegible] d'una squadra zoppa [illegible] la [illegible] e si vedrà se [illegible] tutte due le parti eguali [illegible] *Arch.* [illegible] 92 [illegible] *fine* [illegible] la squadra [illegible] trasportano sopra [illegible]

2 *Per Angolo* [illegible] 255 [illegible] La qual [illegible] che [illegible] insieme, facevano angolo a squadra

3 Squadra *vale anche* [illegible] *di soldati* [illegible] *Dav. Scor.* 3 326 (C) [illegible] a [illegible] sentenze [illegible] pace, e [illegible] Tav. [illegible] 12 12 [illegible] 47 [illegible] loco [illegible]

4 [T.] *Fig.* [illegible] *Moltit*[illegible] *armat* [illegible] 48 [illegible] 31 [illegible] di tutte le squadre armate, qual [illegible] suo guerriero

[G. M.] *Degli Angeli* [illegible] 11 7 O [illegible] La milizia degli Angeli [illegible] 31 [illegible] Angeli

5 *Oggi anche* [illegible] *numero di soldati comandato da* [illegible] un quarto [illegible] *Compagnia* [illegible] per [illegible] e [illegible] 2 12 [illegible] a compagnie, e conseguentemente a squadre

[Cont.] **Capo squadra** *Ora d'il Sergente* [illegible] capitano [illegible] della [illegible] capitani [illegible] di se [illegible] capi di [illegible]

6 *Per Qualunque moltitudine determinata di persone* [illegible] 111 [illegible] capo di squadre a [illegible] della mala [illegible]

7 *Per Brigata. Lor. Med. Canz.* 113 2 [illegible] Tu se' [illegible] squadra [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] 92 [illegible] e di poet[illegible] Si vede in mezzo [illegible]

8. [illegible] *Parte, Frazione d'un armata* [illegible] squadra [illegible] della repubblica di Venezia [illegible] squadre [illegible] *Fat. Ves.* [illegible] 12 [illegible] *G. G.* [illegible] 132 [illegible] e due [illegible] *delle galee*, [illegible] e più, che servono per capitane delle squadre

† [illegible] francese, che visita il Mediterraneo [illegible]

9 [illegible]

[Cont.] † squadra. *Ad angolo retto. G. G. L.*

[illegible] 268. La parte [illegible] che termina [illegible], sia [illegible] dare a squadra [illegible] *Bart.* [illegible] *Arch.* [illegible] 18 [illegible] angoli a squadra. *Bus.* *Arch.* 103. Le lunghezze [illegible] a linea, le altezze a piombo, e gli angoli a squadra.

Val [illegible] **A squadra**, *fig.* [illegible] Pilosa [illegible] Che.

Con [illegible] **A squadre a squadre.** *Per squadre una dopo l'altra.* [illegible] che [illegible] bugie [illegible] squadre a squadre, [illegible]

10. Essere a squadra. Tirare a squadra. Aggiustare a squadra. [illegible] *Cavalc.* [illegible] lines che fosse a [illegible]

11. [illegible] **Fuor di squadra.** [illegible] che [illegible] ondi [illegible]

[illegible]

12. Mettere in squadra [illegible]

13. Uscir di squadra. [illegible] *Cecch.* [illegible] di squadra. [illegible] Anche la temperanza [illegible]

14. [illegible] [Sopra squadra. [illegible] Sotto squadra [illegible]

SQUADRANTE. S. m. *Quadrante.* [illegible]

SQUADRARE. V. a. *Term. de' Geometri e delle Arti.* [illegible] colla squadra. [illegible]

Cont. **Squadrare un terreno.** [illegible]

[Cont.] [illegible]

[illegible] *Serve* [illegible] i ferri [illegible] *Buon.* [illegible]

2. [illegible] *D'albero* [illegible] *parte* [illegible] squadra [illegible]

[illegible] Squadrare un legno. [illegible]

[illegible]

3. [illegible]

4. [illegible] *Misurare mentalmente* [illegible]

5. [illegible]

6. **Squadrare**, [illegible]

7. [illegible]

8. [illegible] *Per Squartare.* [illegible]

9. [illegible]

SQUADRATO. *Part. pass. e Agg.* Da SQUADRARE. [illegible]

[illegible] **Legnami** [illegible] **squadrati.** [illegible]

della [illegible] che [illegible] onde per [illegible] *Sent.* [illegible] 18. [illegible] legnami di [illegible] squadrato [illegible] perchè [illegible] posano [illegible] perg [illegible] e la [illegible] non va [illegible] per [illegible] tre [illegible] abete squadrati.

Cont [illegible] *Dicesi anche delle pietre e dei metalli nel medesimo signif.* [illegible] squadrato [illegible] a forza [illegible] luogo destinato. [illegible] le pietre [illegible] che siano [illegible] più grosse [illegible] bene [illegible] *Fiorav.* [illegible] 22. [illegible] avere una forma [illegible] fosse [illegible] della grandezza che si vuol fare [illegible] forma si [illegible] fra due [illegible] si [illegible] e poi si buttano [illegible] con la sopradetta [illegible]

2. *Fig.* [illegible] *Considerato.* [illegible] bene ogni cosa, [illegible] riferirono [illegible]

3. [illegible] *Trasl.* In senso prossimo al § 1 del verbo. [illegible]

SQUADRATORE. [illegible]

2. *Fig.* [illegible]

3. **Squadratore** [illegible]

SQUADRATURA. S. f. *Term. de' Legnaiuoli* [illegible]

SQUADRE. [illegible]

SQUADRETTA. S. f. [illegible]

2. [illegible]

SQUADRETTINO. [illegible]

SQUADRIGLIA. S. [illegible]

2. [illegible]

SQUADRIGLIERE. [illegible]

SQUADRO. S. m. [illegible]

Cont. **Opera di squadro.** [illegible]

è opera che ha il nome di squadro, e per [illegible] mente si vede [illegible] lavoro [illegible]

2. Si piglia [illegible] anche per Squadra. Cavalc. [illegible] 1. 297. (Man.) [illegible] squadro che adoperano gli architetti, che non [illegible] a sè è diritto e giusto, ma ancora dirizza [illegible] tutte le cose a che viene accostato. [Camp.] Dottor. Rel. Sa[illegible] lib. 2. cap. 2. [illegible] spade [illegible] a chipeuzino, squadro [illegible]

3. [Cont.] Per quest'istromento geodetico che è formato sopra un treppiede o un bastone, la cui punta si ficca in terra. Serve a [illegible] sul terreno delle direzioni perpendicolari, una all'altra. Scam. V. Arch. univ. II. 124. 31. [illegible] si possono prendere in pianta in varii modi, come per via di bussola, il [illegible] campagna, con quale [illegible], e gli [illegible] squadro [illegible] Fiorav. Specch. sc. 1. 30. Gli istromenti necessarii al [illegible] sono questi, cioè uno squadro per misurare [illegible] disegno [illegible] per cavare [illegible] zappe e picconi per cavar le fondamenta, barelle e carriole per portare via la terra.

4. E fig., per Osservazione. Tac. Dav. Stor. 1. 245. (C) [illegible] di Sede[illegible] in quel[illegible] gli astrologi. Il testo lat. ha: [illegible] sincerum.

5. Cont. A squadro. Che è ad angolo retto. Lom. Pitt. Scul. [illegible] 326. [illegible] Cap. Orn. 53. Gli altri [illegible] a squadro.

6. Fuor di squadro. [illegible], dicesi di ciò che non è ad angolo retto. Baldi Vitr. [illegible] 8. 4. Nessuna [illegible] fatti [illegible] mezzi [illegible] per [illegible], potenti o altri [illegible] fuori di [illegible] del [illegible] Scam. V. Arch. univ. 1. II. 17. Del [illegible] da parte quelle avvertenze le quali [illegible] fuori di squadro, o [illegible]

7. Fig. [illegible] Fuori dell'ordine. Bemb. Lett. 200. (Man.) Nè mai [illegible] sentii altra parola alcuna fuor di squadro.

8. [Cont.] Sotto squadro. In forza di Sost. Che è ad angolo [illegible] Dr. ag. Prosp. VI. 2. [illegible] sotto [illegible] e queste son fatti per [illegible]

SQUADRO. S. m. (Zool.) Specie di pesce di mare. [illegible] Pesce squadro, del [illegible] per pelle [illegible] chiamano [illegible] i Latini lo [illegible] Squatina. [illegible] Squatus. Red. Cons. an. 106. (C) [illegible] pelle aspra [illegible] degli squadri. E 200. [illegible] d'un grossissimo pesce [illegible], che pesava intorno alle sessanta [illegible] cosa [illegible] anno passato vedemmo nel pesce [illegible] squadro.

SQUADRONARE. [illegible] Fare squadron, Ordinare squadrone. [Cont.] Serg. Fort. mod. 56. [illegible] di gente [illegible] Stor. Mess. [illegible] (M.) Comandò a [illegible] che pigliasser l'armi [illegible] alla sua gente, [illegible] a cavallo [illegible] F. 212. [illegible] squadronata la gente e messa [illegible] e [illegible], e tira [illegible] alla scala. Salvin. Georg. lib. 2. [illegible] spesso in gran guerra quando [illegible] le genti squadronate [illegible] [T.] Il lat. Exercit. [illegible] Squadronare e schierare. [T.] [illegible] Non vede Pari il mondo a costui nella scienza Di squadronar cavalli e fanti.

2. N. pass. Schierarsi, Porsi in ordinanza. Salvin. Iliad. 341. (M.) Che [illegible] non mai [illegible] gli Achei, Ancor che [illegible] si squadronino. [illegible] Stor. Mess. 580. Nel tempo che gli Spagnuoli arrivarono a tiro d'archibuso, s'erano [illegible] squadronati, e avevano presi i posti con intenzione di combattere.

3. E per simil. Chiabr. Rim. 3. 94. (M.) Che dirassi de' gru, che la campagne [illegible] dell'aria e [illegible] cotanto ingegno, Che per la lunga via san squadronarsi?

SQUADRONATO. Part. pass. e Agg. Da SQUADRONARE. [illegible] Stor. Mess. 648. (M.) [illegible] cavalleria [illegible] Tasso [illegible] squadronati. Segner. Pred. Pal. Ap. 11. 3. [illegible] non hanno per [illegible] gli eserciti squadronati come [illegible]

2. E per simil. Salvin. Georg. lib. 3. (M.) Dalla paste [illegible] quanto squadrone [illegible] gran [illegible] mondo (di cosa da donne [illegible])

SQUADRONCELLO. S. m. [Cont.] Dim. di SQUADRONE. Tod. Batt. Basta. 12. [illegible] dalla necessità [illegible] di tre squadroncelli [illegible] la versura, che [illegible] a passo [illegible] Basta. Cav. legg. [illegible] 7. [illegible] dunque [illegible] che siano composti [illegible] di venti [illegible] trascendi la fronte larga ancor più debole, [illegible]

SQUADRONCINO. T. S. m. Dim. di SQUADRONE. [illegible] [T.] [illegible], essendo la Squadronata [illegible]

SQ[illegible]DRONCINO. S. m. Dim. di SQUADRONE. [illegible] Segner. Pred. 7. [illegible] non più [illegible] squadrone [illegible]

2. [G. M.] [illegible] di Spada [illegible]

SQUADRONE. S. m. T. mil. Ant. comecchè [illegible] Squadra. Bart. [illegible] di cavalieri [illegible] Fav. [Cont.] [illegible] Cav. [illegible] 2. [illegible] corazze [illegible] tre squadroni [illegible] (M.) [illegible] Art. guerr. [illegible] Stor. 7. [illegible] 10. [illegible] uno squadrone [illegible] 175. [illegible] strage [illegible] e sforza [illegible] gli squadroni [illegible] Maon [illegible] Bern. Orl. Inn. 15. [illegible] [illegible] 5. 31. [illegible] [illegible] Arch. [illegible] a mettere insieme [illegible] fanti [illegible] Segner. Incred. [illegible] Squadroni di cavalleria. [illegible] — Squadrone di gente.

2. E per simil. [T.] Tass. Ger. [illegible] Virg. 15. [illegible] a questi pasce un lungo squadrone con [illegible]

3. [illegible] [illegible] pure de' soldati a piedi. [illegible] Arch. St. It. App. 21. 202. [illegible] fosse assegnato [illegible] squadrone nel combattere [illegible] con altre per formare squadrone [illegible] di esse avessero [illegible] che [illegible] sien posti ed in che luogo nella fila e [illegible] compagni [illegible] acciocchè [illegible] squadrone possano sapere ritenere ciascuno la sua fila ed il suo luogo, riformando di nuovo per loro stessi.

4. (Stor. ant.) Val. Squadrone sacro. I trecento [illegible] perita [illegible] Rod. Simb. 317. [illegible] alla testa dello squadrone sacro.

5. (Art. mil.) [Camp.] Squadrone volante. Dizion. mil. Squadrone volante è quello che si fa di alcuni scelti per andare a riconoscere [illegible] dalla fronte [illegible] proprio [illegible] 200 e 300 passi, quanto porta un tiro di moschetto, acciò nel bisogno possa essere dai proprii [illegible] aiutato.

SQUADRONE. S. m. Term. de' Legnaiuoli ed altri. Squadra [illegible] di legno come [illegible] (M.)

2. Squadrone si usa oggi anche per Grande spada. (Man.) [G. M.] Guadagn. Poes. Strascina lo squadrone.

SQUADRUCCIA. S. f. Term. de' Carradori, e simil. [illegible] di legno [illegible] in mezzo, che si usa a prendere [illegible] (M.)

SQUADRUCCIO. S. m. [illegible] Arnese [illegible] squadra [illegible] del quale [illegible] per fare direttamente e bene le augnature.

SQUAGLIAMENTO. S. m. Lo squagliare, e Lo squagliarsi. [illegible] Op. Vet. 3. 15[illegible] (M.) [illegible] squagliamenti [illegible] di colore sopra colore nel vetro.

SQUAGLIARE. V. a. Liquefare. Struggere. Contr. di Congelare. [illegible] Quaderno [illegible] [illegible] squagliare [illegible] poma [illegible] per [illegible] a fare [illegible] Cibo. Son. [illegible] aveva [illegible] la metà [illegible] e la metà dell'altro [illegible] Hor. 230. [illegible] squagliar l'oro e l'argento.

2. [T.] Per estens. Maschar. Inv. Lesb. 303. Masse porose Squagli [illegible] forza.

3. [T.] A modo di Neut. Colore che squaglia come l'acqua.

4. E n. pass. Car. En. 9. 916. (M.) [illegible] piombo, che la [illegible] Squagliossi [illegible] tempia il [illegible] Morte [illegible] 4. [illegible] si squagliava e le [illegible] già erano [illegible] Serm. 21. [illegible] la ponevano a Sole, si liquefaceva e squagliava.

5. T. [illegible] Rim. ant. Guid. G. 111. (C) Ma [illegible] Com' si [illegible] squaglia, [illegible]

SQUAGLIATO. Part. pass. e Agg. Da SQUAGLIARE. [Cont.] Chir. Sed. Lum. 13[illegible] posta [illegible] squagliati [illegible] dura come pasta, [illegible] Tes. [illegible] S. cap. 3. (C) [illegible] pece navale squagliata per una [illegible] forte.

2. [Camp.] Aggiunto di Metallo per Fuso, Liquefatto. [illegible] G. 1. Lib. 2[illegible] Sopra [illegible] non passerà, squagliato e [illegible]

SQUALENTE. [T.] Agg. Dal lat. Aff. a Squallido. [illegible] squalens auro. [illegible] Aff. [illegible] V. s. 8. [illegible] squalenti. L'usa in verso un autore più recente.

SQUALLIDEZZA. S. f. Qualità e Stato di ciò che è squallido. [illegible] Squallidulo [illegible] Val. Mass. [illegible] in cui quale dopo certo tempo, [illegible] compagno fosse morto, [illegible] di squallidezza [illegible] Tac. Dav. Germ. 381. (M.) [illegible] nel sangue e [illegible] [illegible] squallidezze. [G. M.] Segner. Mann. [illegible] 27. [illegible] sono la malinconia [illegible] le squallidezze, le infermità, ed altri mali. [T.] Squallidezza de' poveri tugurii.

SQUALLIDO. Agg. Di viso o d'ogni cosa, Che ha [illegible] Squalidus, in Tac. [T.] Squallida abitazione. Squallida [illegible]

2. Di pers. Car. En. 2. 459. (Man.) Squallida avea la barba, orrido il crine [illegible] (C) [illegible] che ti pareva [illegible] un per tuo passaggio [illegible] Mor. S. Greg. 1. 18. Co' vestimenti [illegible] squarciati, tutti squallidi, cioè sporchi, [illegible] G. M. Segner. Mann. Lugl. 11. [illegible] squallid [illegible] guance.

[G. M.] Di animali. Segner. Incred. 1. 4. [illegible] a morte sopra un cavallo spolpato, squallido [illegible] che quando ella ha seco lo sprone, [illegible] correre.

(Vet.) [Cont.] Del mantello de' cavalli. Garz. M. Cav. 2. Si osservi [illegible] segno [illegible] qualsisia sorte di pen[illegible], [illegible] pare fumato [illegible] e d'un cer[illegible] colore squallido, si tenga per [illegible].

3. *In cose naturali.* Petr. Son. 50. part. [illegible] (C) Spargendo a terra le sue spoglie eccelse. Mostrava al So[illegible] la sua squallida [illegible] [illegible] Sedr. trad. 8. [illegible] da [illegible] Squallide le tue piante ed [illegible] Cr. [illegible] C. Nè sia terra [illegible], nè monte arenoso e s[illegible], nè valle troppo [illegible] *Fur.* [illegible] A le squallide [illegible] ronte [illegible] [illegible]

4. *Per estens.* [illegible] *Fag. Rim.* 6. 206. Ed oltre [illegible] per la [illegible] cervogia [illegible]

SQUALLORE. S. m. *L'all'idesa [illegible]dente. Tristo [illegible]* [illegible] Squal[illegible] *Mor. S. Greg.* C. [illegible] a preghiere [illegible] [illegible] [illegible] lo non posso [illegible] [illegible] occhi d[illegible], che [illegible] di squallor coperto e sanguinoso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] squallor [illegible] [illegible] [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] pien di [illegible] [illegible] d'un [illegible] [illegible] [illegible] terra [illegible] squallore [illegible]

SQUALO. S. m. *Zool.* [illegible], *Pesce Cart.* [illegible] *genere* [illegible] [illegible] [illegible] *Ma par dell'*[illegible]

SQUAMA. V. SQUAMMA.

SQUAMARE. V. SQUAMMARE.

SQUAMATO. V. SQUAMMATO.

SQUAMETTA. V. SQUAMMETTA.

SQUAMIFERO. V. SQUAMMIFERO.

SQUAMMA, *men com.* **SQUAMA,** e **SQUAMO.** S. f. [illegible] *Scaglia de' pesce e del serpe.* [illegible] *carco. Ott. Com. Inf.* 24. 116. (C) Serpe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Gal. Sagg.* [illegible] per [illegible] [illegible] squamme, né altra parte. *Bar.* [illegible] 226. [illegible] *Segner. Quares.* 11. 8. Per [illegible] [illegible] le squamme date le [illegible] [illegible]

[illegible] *Matt.* [illegible] 113. [illegible] di grossezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] squamme sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di colore rosso [illegible] [illegible] [illegible] *Vita, Ma[illegible]* 10. [illegible] squamme, e si possono [illegible] di colore aureo.

2. *E per simil.* [illegible] *Purg.* 23. (C) Per la cagione [illegible] [illegible] squamma [illegible] asprezza. [illegible] [illegible] [illegible] occhi che [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] cadano [illegible] squamme [illegible] carnale.

3. *Per simil.* [illegible] *Pros. Fior.* 3. 244. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i Persiani, le loro corazze [illegible]

4. [illegible] *Squamma di ferro.* [illegible] [illegible] [illegible] *Matt.* [illegible] 789. [illegible] ferro [illegible] la cui squamma [illegible] fucine [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] casca dal ferro mentre [illegible] si [illegible] in su l'incudine. [illegible] 738. Della squamma [illegible] [illegible] del rame che ne casca nel [illegible] *Agr. Geol.* [illegible] 361. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] squamma del rame, [illegible] [illegible] di ferro.

SQUAMMARE, *e più com.* **SQUAMARE.** V. a. *Squamare* [illegible] [illegible] *in Plin.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Si può squammare quel vetro quanto tiene [illegible]

2. [illegible] N. pass. *Dividersi in squamme, Sfaldarsi.*

SQUAMMATO, *e men com.* **SQUAMATO.** *Part. pass. e Agg. Da* SQUAMMARE. [illegible] *in Plin.*

2. *Agg.* [illegible] *di squamma* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SQUAMMETTA, *e men com.* **SQUAMETTA.** S. f. *dim. di* Squamma [illegible] piccole squamme [illegible]

2. *Per estens.* [T.] Squammette di mica argentata.

SQUAMMIGERO, *e men com.* **SQUAMIGERO.** *Agg.* [illegible] *Rucell. Ap.* [illegible] [illegible] [illegible] squammigero, *ma le buone stampe hanno* [illegible]

SQUAMMOSO, *e più com.* **SQUAMOSO.** *Agg.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] pesci. [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] terra [illegible] squamosa [illegible] [T.] [illegible]

[illegible] *Che si divide [illegible]mente in squamme.* [illegible] [illegible] smeraldi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Matt.* [illegible] 155. [illegible] [illegible] *Past. Fid.* [illegible] [illegible] squamoso [illegible] [illegible] Contra la fera [illegible]

SQUAMO. *vest.* V. SQUAMMA.

SQUARCETTO. S. m. [illegible] *squarcio.* *Fanf.* [illegible] *Sagg. nat. esp.* 121. [illegible] la vescica, ma nello stesso [illegible] [illegible] si vedrà muovere sensibilmente la fiamma.

SQUARCIACUORI. S. f. *comp. Donna seducente, lo stess. che* [illegible] (*Fanf.* Voc. uss.)

SQUARCIAGOLA. A [T.] *Modo avverb.* Gridare a squarciagola [illegible] *Esprime grido* [illegible] [illegible]

SQUARCIAMENTO. S. m. *Lo squarciare.* Paol. [illegible] [illegible] [illegible] 2. 213. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la casa minore con isquarciamenti. *domum minorem scissionibus.* [T.] [illegible] [illegible]

2. *Per estens.* [illegible] [illegible] ed il [illegible] producono nel [illegible] medesimo nel primo atto del [illegible] e dello squarciamento del [illegible] (*meglio* [illegible]) [illegible] *come D.* 3. 23. Parrebbe nube che squarciata tuona.

SQUARCIARE. V. a. e N. pass. *Rompere, Sp[illegible]* [illegible] [illegible] *quasi da un rapporto lat.* [illegible] [illegible] *Rompere.* [illegible] appresso col petto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] squarciare e aprire [illegible] [illegible] vesse saputo [illegible] quanto [illegible] avrebbe squarciato. *Petr. cap.* 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tass. Ger.* 12. 83. [illegible] Squarcia le fasce e le ferite [illegible] [illegible] [illegible] *Segner. Mann. Ap.* 17. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Segner. Mann.* [illegible]

[T.] Squarciare. *Fare di gran tagli per* [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] degli occhi amari pianti. [illegible]

3. [illegible] *Per Lacerare la fama* [illegible] [illegible]

4. *Trasl. Aprire, Spalancare. Dant. Inf.* 30. [illegible] [illegible] squarcia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] squarcio [illegible] [illegible]

SQUARCIASACCO. V. A squarciasacco.

SQUARCIATA. S. f. *Colpo che squarcia.* [illegible] [illegible] Ella rispose [illegible] squarciata [illegible]

SQUARCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SQUARCIARE. [illegible] 23. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ciriff. Calv.* [illegible] [illegible] [illegible] *Buon. Tanc.* 1. 108. [illegible] squarciato in mille pezzi o caderebbe. [T.] [illegible] squarciata nel [illegible]

Tac. Dav. Ann. 2. 44. Ci Arminio, per [illegible] l'esercito [illegible] ricordava la [illegible] libertà [illegible] legioni.

[T.] [illegible] *squarciato da impeto violento.* [illegible] [illegible] [illegible]

2. *Fig. Petr. Son.* 82. *part.* [illegible] [illegible] lasciando in terra lo squarciato velo.

3. *Comp. Per Spalancato.* Fr. Giord. Tratt. [illegible] [illegible] nature diverse [illegible] [illegible] squarciate, e con [illegible]

4. [illegible] *Pass.* 315. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *che* [illegible] *e la gola* [illegible] *che* [illegible] [illegible] *manda un suono fesso.*

5 *Per* [illegible] *S. M. Madd.* 23 (*M*) [illegible] trova di molti [illegible] Cristo [illegible] che abbiano altresì [illegible] contrizione e penitenze, all'esempio di Maria e di Giovanni Batista.

6 *Per la grande apertura.* Cr. 9. 7. 1. *M* [illegible] sua bocca [illegible] grande e squarciata, e avea le nari gonfie e grandi. [illegible] *Coll.* 2. 23. [illegible] squarciata la bocca [illegible] e rafe il crino, Suppone [illegible] il dosso.

SQUARCIATORE. *Verb. m. di* SQUARCIARE. *Chi o Che squarcia.* Agn. Pand. 20. (*C*) [illegible] con doloroso [illegible] e gravare in ser [illegible], ed esser beccajo, o squarciatore [illegible]

2 † *Fig.* [illegible] Stor. Conc. 10. 3. 11. Non pure egli [illegible] *il tempo*, è racconciatore con squarciatore [illegible]

SQUARCIATURA. *S. f. Lo squarciare.* Pataff. 5. (*C*) Per fare [illegible] squarciatura.

[illegible] *Lo stesso che* Squarcio. Stat. Sen. Lan. t. 163. [illegible] panno, [illegible] si facesse squarciatura o vero misura, la quale si dicesse fatta o non fatta ne le pile o per cagione de le pile.

[illegible] Squarciature che si veggono nelle muraglie cadenti.

2 [illegible] *Ferita.* Ben. Fioretti Medaon. 33 [illegible] disse che non [illegible] briga [illegible] della terra, [illegible] che la [illegible] persona che la mattina [illegible] squarciatura sarebbe non sol [illegible]

† **SQUARCIAVENTO.** *S. m. comp. Millantatore, Spaccamontagne.* Cecch. [illegible] *M.* Fanf. [illegible] questo [illegible]

SQUARCINA. *S. f.* [illegible] *sorta d'arme* [illegible] *e simile.* [illegible] 50. *M* [illegible] sapere, sono [illegible] in questo paese [illegible] e [illegible] Cerrin. Toccane [illegible] ed [illegible] Che [illegible] di squarcine e di bastoni Tanti Ercoli parean, tanti Sansoni.

SQUARCIO. *S. m. Taglio grande.* Bern. Orl. Inn. 18. 54. [illegible] era fermo [illegible] squarcio [illegible] per [illegible] *F. Rim.* 1. 12. [illegible] dreto Come [illegible] fa [illegible] 10. [illegible] *Red. Ins.* 130. [illegible] in due parti, e [illegible] squarcio comincia [illegible] fuor. Segner. Crist. instr. 1. 8. 13. *M.* Questo [illegible] squarcio [illegible] in una [illegible] che non [illegible] per via di [illegible] [illegible] *F. Mazz. Apr.* 13. Qui [illegible] avesse o poi mai [illegible] che sempre [illegible] Caute [illegible] che riceve [illegible] voce per [illegible] Segner. esp. 141. *M.* Lo squarcio [illegible] nel argento [illegible] per [illegible]

[illegible] *Bart.* [illegible] 62. 41. Per fare [illegible] in essi [illegible] squarci [illegible] il lume, [illegible] e [illegible] le travi.

7 *Per* [illegible] *Segner.* [illegible] 20. 17. *M.* Tanto [illegible] sulla cassone [illegible] casetto [illegible] la porpora [illegible] la [illegible] squarcio, molta [illegible] curarono del cadavere.

8 *Fig.* *Per* [illegible] *o più comune* [illegible] 5. *M.* [illegible] paragone [illegible] squarci [illegible] [illegible] 311. [illegible] squarci terribile. Cruse. [illegible] 198. [illegible] squarci [illegible] per [illegible] 30. Il [illegible] la [illegible] di farmi [illegible] a com squarci del [illegible] la mattina che [illegible] Non si [illegible] grave [illegible] qualche squarcio di essa lettera.

4 † *Per Quaderno che per lo più serva ante tempo per semplice ricordo* [illegible] *le partite prima di passarle ne' libri maggiori.* [illegible] *M.* Vi muore [illegible] padre, e da [illegible] il pensiero Pietro Maria bisogna che lo svolga [illegible] squarci ed in vacchette Omero.

5 Mar. [illegible] Squarcio [illegible] dire [illegible] squarci [illegible]

SQUARCIONE. *S. m. Spaccone, e dicesi anche Spaccone, Millantatore.* (Fanf.) Non com. [illegible] Buon. Fier. 2. 1. 6. *M.* *Fare il* [illegible] [illegible] pure lo squarcione, lo spaccamontagne, il bravo.

2 *E usato anche agg.* Magal. Lett. fam. 2. 123. *M.* [illegible] per essi [illegible] voler essere [illegible] erocca, tirando assai sul aria bizzarra e [illegible] estremez[illegible]

3 G. M. [illegible] Alla squarcione, Alla [illegible] Portar [illegible] cappello [illegible] *pendente da una parte, non diritto sul capo.*

SQUARQUOIO. *Agg. Sucido, Schifo, ma più comunemente si dice di persona vecchia, rancida.* Bern. Rim. 1. 105. *C.* Non credo che si trovi al mondo fante [illegible] orrida, [illegible] squarquoja. Buon. Fier. 1. 2. 5. L'appetito [illegible] Strega squarquoja [illegible] 313. *M.* [illegible] Ma [illegible] uscir [illegible] dalli [illegible] che prima [illegible] vecchio squarquoio [illegible] me ne [illegible] anco da dieci [illegible] *M.* *Red. Rim.* [illegible] per [illegible] Sghetto vecchio squarquojo e [illegible] Salvin. [illegible] Squarquojo decrepito, con [illegible] e che [illegible] *Fig.* [illegible] squarquojo [illegible] Si veleva [illegible] vecchie [illegible] Fat le viste di voler bene a quella squarquoja [illegible] Monica.

2 [illegible] *E detto di Età semplicemente.* [illegible] 251. [illegible] età [illegible] dire squarquoja.

SQUARTAMENTO. *S. m. Divisione fatta in quarti e dicesi* [illegible] *M.*

2 *Per Lacerament.* Bern. Lett. 82. (*M*) [illegible] questo pezzo di carta [illegible] [illegible] di cui squartamento vi farà fede [illegible]

3 † Fare uno squartamento, *vale* [illegible] Lasc. Cen. 1. nov. 3. 82. *M.* [illegible] fra sè, faceva loro una [illegible] e uno squartamento, girando intorno con [illegible]

SQUARTANUGOLI. [Fanf.] *S. m. comp. Uomo millantatore e* [illegible] Cecch. [illegible] 120. *M.* [illegible] questo squartanugoli. Che [illegible] della [illegible]

SQUARTARE. [illegible] *Fendere in quarti.* Dec. Nov. 8. [illegible] prima [illegible] [illegible] cosa [illegible] *F. nov.* [illegible] 7 [illegible] che [illegible] prima squartare [illegible] 9. 11. 2. [illegible] squartare a quattro cavalli [illegible] [illegible] fam. 2. 67. [illegible] squartato esser [illegible] *F.* [illegible] Cap. [illegible] Matt. [illegible] 734. [illegible] squartare [illegible] una casacca di raso rosso [illegible] in terreno [illegible] con due [illegible]

[illegible] Squartare [illegible] per venderne la carne a pezzi.

2 [illegible] *Per Uccidere.* Fatig. Ibercand. 12. 71. [illegible] Dove [illegible] squarti [illegible] Fend. [illegible] Quando [illegible] vogliono mostrare che non si curano [illegible] *G. M.* Segner. [illegible] 30. 10. [illegible] è scegliere [illegible] per [illegible] e poi squartarlo e [illegible] le membra [illegible]

3 *Come per* [illegible] *in grossa.* [illegible] squarto, [illegible] squartarsi [illegible]

[illegible] *Fig.* [illegible] 84. (*C*) Fare una bravata, o [illegible] squartare [illegible] [illegible] a squartare, [illegible] fare una squartata. [illegible] Fare una squartata. *V.*

4 *Dicesi dell'arme della famiglia.* Borgh. Arm. fam. 81. *M.* [illegible] squartare [illegible] anch'essi. (*Vedi sotto alla voce* SQUARTATO, § 4.)

5 [illegible] Mandare a fare squartare, *Cacciar da sè* [illegible] *V.* [illegible] 11. 23. [illegible] tutti a far squartare [illegible] Andate a far[illegible] squartare [illegible]

6 [illegible] *Fig.* Squartare i giorni, l'ore, i minuti. *Appostare rigorosamente il tempo, disporne con massima economia.* Gozz. Serm. 13. Conviene a forza squartar le notti in particelle e i giorni Senza sperar [illegible] pena ma[illegible]

7 Squartare la tera [illegible] *Fare i conti con esattezza e* [illegible] *anche talora si prende per Spendere con soverchia parsimonia.* Menz. Sat. 9. [illegible] Ben veder puoi chi con berretto e specchi Già siede all'abaco [illegible] squarta il zero. [illegible] *Usarebbesi in questa forma piuttosto* Squarterebbe lo zero.

8 [illegible] *Desidersi.* Numerarsi con esattezza. Pucc. Centil. 55. 37. La sesta Musica ha nome, che tutta si squarta.

SQUARTATA. *S. f. Lo squartare.* Varch. Ercol. 83. [illegible] § 3. *di* Squartare, *in senso* [illegible]

SQUARTATO. *Part. pass. e Agg. Da* SQUARTARE. [illegible] *Agul.* [illegible] 2. [illegible] in quartieri [illegible] nel suo [illegible] e scoprendo la membra del [illegible] squartato fantolino, disse.

E a modo di Sost. Menz. Sat. 3. (*C*) Ed il primo tra lor degli squartati Vorrei il fiorentin Curzio [illegible]

2 *Per Lacerato.* Franc. Barb. 370. 5. (*C*) Metta la man [illegible] squarciato petto D'esta dolente ch'ella fa [illegible]

3 † *Per simil. parlandosi d'abito vale Frappato, Frastagliato.* Varch. Stor. 11. 344. (*C*) [illegible] una casacca di raso rosso, colla [illegible] squartata di [illegible] le calze di raso rosso [illegible] bianca [illegible] di raso rosso squartate [illegible] Rose Dearr. Appar. Med. 67. [illegible] vesti squartate, e abbottonate d'oro le squartature.

4 [illegible] *parlandosi d'Arme gentilizia, vale Diviso in quattro campi.* Borgh. Arm. fam. 83. [illegible] l'arme de' quali [illegible]

SQUARTATOIO. *S. m. Term. de'* [illegible] *coltello grosso e lungo che serve a spezzar le ossa.* (*M*)

SQUARTATORE. *Verb. m. di* SQUARTARE. *Chi o Che squarta.* (*C*)

2 *Per* [illegible] Tuo [illegible] Ora non sarebbe che da [illegible] 3. 29. (*C*) Parmi che [illegible] giovane sì arguto [illegible] squartatori?

3 [illegible] *Fig.* *Fag. Rim.* 7. 10. Pare il vostro [illegible] squartator dei zeri [illegible] Salvin. [illegible] squartatori [illegible] Nel Evang. [illegible] [illegible] che [illegible]

SQUARTATURA. *S. f. L'Atto e l'Effetto dello squartare. Squartamento.* (Fanf.)

2 *E nel senso del* § 3. *di* Squartato. Rose Dearr. Appar. Med. 47. *M.* [illegible] sopravvesta di drappo [illegible] squarciata, e squartature [illegible] con [illegible] riscontri d'oro. *E* 67. [illegible] (*Cit. in* SQUARTATO § 3.)

† **SQUARTAVENTO.** *S. m. comp. Smargiasso, Bravo* [illegible] Cecch. [illegible] 54. Fanf.

SQUARTO. *S. m. Legna squartata da far carbone.* Fanf.

2 Carbone di squarto *è quello fatto di legna* [illegible] *fatto a pezzi* [illegible] (Fanf.)

3 [illegible] *per più* [illegible] Rast. Med. Venga [illegible] pena della ferra, et un per [illegible] *per la* [illegible] *che avea fadato* [illegible] anco squarto.

SQUARTONE. *S. m. Grossa scheggia squartata da un albero.* [illegible] Serie Gab. MS. [illegible] xv. 36. Fanf. [illegible] ogni soma soldi 11. *E si legge* [illegible] *del* 1152.

SQUARTUCCIARE. [illegible] *Lo dicono ancora* [illegible] *quartuccio* [illegible] *come* Sbicchierare, *del venderlo a bicchieri.*

† **SQUASILLO.** *S. m. Smancerio. Lezio amoroso.* [illegible] Rim. 11. 15. Fanf. Ma il [illegible] non ha sempre [illegible] capo a [illegible] tempo e luogo [illegible]

SQUASIMODEO, SQUASIMODDEO, SQUASIMODEO e SQUASIMODDEI. *S. m.* [illegible] *in vece di* [illegible] *Voce di* [illegible] Lasc. [illegible] 5. *g.* 8. (*C*) Se vi cal di me; venite meco infino a palagio, che io vi voglio mostrate [illegible] squasimodeo che voi vi [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] 92. E a chiamato Capo [illegible] assai [illegible] squasimodei. *Buon. Fier.* 3. 4. 9. Vedere un dormi. Uno squasimodeo, un [illegible] nuovo. *Lor. Stren.* 3. 1. [illegible] esser quasi scasimodeo [illegible] che nuovo pesce. *Varch.* [illegible] 91. Alcun (non ne usare) scasimodeo, e chi ancora [illegible]

2. *Ha talvolta forza d'interjezione o di tramezzo, simile al lat.* [illegible] *Pataff.* 1. [illegible] Squasimodeo, [illegible] *Luig. Pulc. Bec.* 23. [illegible] e che mi par più bella.

[*t. M.*] Squasimodeo [illegible] *detto di pers.* [illegible] *un Dappoco* [illegible] *Pappacece* [illegible] questo scasimodeo [illegible] *Scasimi Iddio* [illegible]

[illegible] *Fior.* Scasimodeo e Scasimodei [illegible] *Scarfe.* [illegible] squasimodeo [illegible] scasimodei.

[*t. M.*] *Quando* [illegible] *a modo d'interjezione,* [illegible] *forte* [illegible] *come Peffare,* [illegible] *il mondo* [illegible] degli altri [illegible]

† **SQUASSAFORCHE.** *S. m. comp. Uomo di pessima vita, biggeronte, ecc.* *Fanf. Voc. Let.* 3. 7. (*M.*) A poi adirato si [illegible] con parole d'[illegible] che [illegible] fosse uno scavezzacollo [illegible] squassaforche.

SQUASSAMENTO. *S. m. Crollamento, Dibattimento, Scossa. Squassato.* [illegible] *Varch. Lucr.* 6. 386. (*M.*) [illegible] squassata [illegible] tempesta e [illegible] Per [illegible] squassamento [illegible] conda. Tal dall'Etra cader suole una pioggia, Che par [illegible]

† **SQUASSAPENNACCHI.** *S. m. comp. Fu detto il Soldato* [illegible] *Cecch. Mogl.* 4. 5. [illegible] Di non avvezze de bravi anche i medesimo? [illegible] squassapennacchi [illegible] ottanta [illegible] zampuola, Che non vagliono per due [illegible]

SQUASSARE. *V. a. Scuoter con impeto.* [illegible] Conquasso *aureo.* *Bern. Orl. Inn.* 1. 41. [illegible] gliando [illegible] alla [illegible] fuoco [illegible] squassa. *E.* 24. 1. [illegible] *Car. En.* 10. 12. (*M.*) [illegible] Prese Mesenzio [illegible] in mezzo [illegible] *Gal.* [illegible] 141. [illegible] e le [illegible] stesse [illegible] il vento squassava le finestre e le porte.

2. *N. pass. S. Agost. C. D.* 22. 8. (*M.*) [illegible] che [illegible] si squassavano per la gran [illegible] *March. Lucr.* 6. 391. [illegible] tempii [illegible] tremule e spesso [illegible] Squassarsi d'ogni intorno.

SQUASSATO. *Part. pass. e Agg. Da* SQUASSARE. [illegible] *Salvin.* [illegible] 84. La gravosa Terra [illegible] squassata da la [illegible] *March. Lucr.* 2. 123. [illegible] Pone si scuolgon da' principii [illegible] squassate [illegible] Per ogni membro [illegible] del corpo.

SQUASSO. *S. m. Scossa,* [illegible] *S. Bonav.* Et poi levandola [illegible] nel sassi [illegible] squassi, lasciandola [illegible] — *Bern. Orl. Inn.* 3. 40. (*C*) A la [illegible] un squasso [illegible]

† **SQUATINA.** *S. f.* (*Zool.*) *Sorta di pesce, detto anche* [illegible] *Squadro.* [illegible] *in Plin.* [illegible] *Pesc.* [illegible] (*M.*) [illegible] Né altera non porge [illegible]

† **SQUATRARE.** *V. a.* [*T.*] *Squartare* [illegible] *per* [illegible] *Scarpellare* [illegible] *con quattro.* [illegible] *Rime.* [illegible] *Buon.* [illegible] *Fag.* [illegible] 2. [illegible] *Filos.* 21. [illegible] Lo cuore alla crudel [illegible] (*C. fg.*)

SQUATRARE. *V. a. Squadrare. Osservare.* [illegible]

SQUATTREGAVALE. [illegible] *Dire parole* [illegible]

SQUATTRINARE. [*T.*] *V. a.* [*L. B.*] *Compren. e circo*tamente, quasi fare all'al uno quattrino. Per lo più *fam. fig.* La [illegible] squattrinare da cosa [illegible] *per minuto conoscerne il vero, il netto, per non ricevere inganno ne farlo.*

2. [*L. B.*] *Nel pr. anche neut., di chi nel comprare* [illegible] *e che stiracchiando per ro-* [illegible] *vantaggio anche minimo per far che la spesa sia meno che può.* Sta a squattrinare. *Meno spesb.* [illegible] lo zero (*L.*)

SQUERO. *S. m.* [*T. mar.*] *Luogo coperto da grande tettoje, negli arsenali, per difendere dalle* [illegible] *Il luogo ove si costruiscono e si rassettano i bastimenti.* [*T.*] A Spalato [illegible] tre cantieri e cinque squeri. [illegible] *Quadrato. Piazza.* [illegible] [illegible] *misura di costruzioni.*

SQUIBBRARE. [*T.*] [illegible] *Fare uscire d'equilibrio e* [illegible] *Anche fig.* [illegible] *in* Squ[illegible]

SQUILIBRIO. [*T.*] *S. m. Contr. di Equilibrio* [illegible] *per* [illegible] *tra le due cose da equilibrare* [illegible] *da comparare.*

2. [*T.*] Squ[illegible] tra l'entrata e la rendita. *Meglio che* [illegible]

3. [illegible] [*T.*] [illegible] d'efficacità. — Scambio [illegible]

SQUILLA. *S. f. Campanella, ed è propriamente quella che per la più si mette al collo degli animali* [illegible] *con* [illegible] *campana.* [illegible] [illegible] *Squadra* [illegible] (*M.*) [illegible] [illegible] volgarmente Squilla. La [illegible] dalla voce greca [illegible] [illegible] *Fondo* 211. [illegible] vegnendo [illegible] presso una squilla [illegible] *Petr. Canz.* 7. 5. [illegible] [illegible] per squilla [illegible] *Bud.* [illegible] 80. E quella squilla [illegible] [illegible] *Per.* [illegible] 2. 4. [illegible] (*M.*) [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] Con la squilla [illegible] [illegible] che [illegible]

2. *Pel Suono del* [illegible] *che si* [illegible] *ultima come della sera.* [illegible] *Purg.* 8. [illegible] era già ora che [illegible] lo nuovo per gran [illegible] [illegible] squilla di lontano, Che paja il giorno pianger che si muore. [illegible]

3. *Il tempo del* [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 7. (*C.*) [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 84. [illegible] [illegible] e squilla [illegible] a casa.

[*G. M.*] [illegible] Che ha [illegible] (*Nel senso di* Squilla.)

† **SQUILLA.** *S. f. Specie di cipolla.* [illegible] *Scilla* [illegible] *Orz. e Pan.* — *Cr.* 6. 47. 2. (*C.*) [illegible] a [illegible] notte [illegible] *Fib.* 110. 1. La squilla [illegible] secca in secondo grado [illegible] grossa [illegible] che le foglie [illegible] *Mat.* [illegible] 342. La squilla maggiore si chiama [illegible] [illegible] È [illegible] ed utile per le [illegible] senza la [illegible] la [illegible] [illegible] Discende [illegible] non è [illegible] *Cott.* 4. 86. [illegible] narcobbio [illegible] Gli il [illegible] e [illegible] squilla.

SQUILLA. *S. f.* (*Zool.*) *Specie di gambero.* [illegible] [illegible] che squille [illegible] e fosse polvere. È appresso [illegible] la [illegible] è buona [illegible] *Mett. Diosc.* [illegible] 232. [illegible] le locuste e le squille, quantunque non [illegible]

SQUILLANTE. *Part. pres. di* SQUILLARE. *Che squilla.* [illegible] *Sal.* [illegible] *Nov.* [illegible] per [illegible] XX [illegible] a l'arte [illegible] tuono, dice [illegible] che [illegible] suono di quello sia più squillante ed unito. [*Val.*] *Fag. Rim.* 1. 71. Era più squillante [illegible] tuono [*T.*] Trombe squillanti.

[*T.*] *Nel sing. scritto più eletto, a modo di* Trombe squillanti terrore. *Sull'anat. di Siena e* Risognare [illegible] *e r. m.*

2. *Di voce.* [*T.*] Voce squillante come campanello d'argento. *Sal. in Tan. Buon.* 2. 5. (*M.*) [illegible] sico senese [illegible] e squillante voce si domandava [illegible] per [illegible] che [illegible] *Buon.* 11. 10. 2. [illegible] di bella e squillante voce.

[*G. M.*] *È dell'uso anco* Squillante. Campanello squillante. Voce squillante [illegible] *più nel senso dell'agg. che del part. Così* Sdrucciolante *non Che sdrucciola, ma sul qua e si sdrucciola.*

3. *In parole a* [illegible] *Di versi sonori.* [*T.*] [illegible] squillante di [illegible] — *Ott. Com. Inf.* 32. 547. (*C.*) [illegible] per concordare il canto alla materia avere più aspre rime [illegible] fosse non [illegible] con dolcezza [illegible]

SQUILLANTEMENTE. *Avv. Da* SQUILLANTE. *In modo squillante. Sal. in Tan. Buon.* 2. 5. (*M.*) [illegible] credo che [illegible] *canta e* [illegible] squillantemente, [illegible] *Bellin. Bucch.* 52. [illegible] così [illegible] bello [illegible] ascoltato [illegible] per avvertir fin da lontano.

SQUILLARE. *V. n. ass. Sonare come squilla. Risonare. Render suono acuto. Pucc. St.* 1. 7. (*C.*) Lascia [illegible] un po' tua maggior tromba [illegible] per [illegible] *Cal.* 2. 62. [illegible] *Buon. Tanc.* 2. 5. [illegible] corde mi pajon campane. [illegible] squ[illegible]

2. *Per* [illegible] *Varch. Son. past.* 147. (*C.*) Pensate [illegible] *E.* 163. [illegible] carme [illegible] squille.

3. † *Per* [illegible] *Nof. Fos.* 117. (*M.*) [illegible] forza [illegible] squilla. *Morg.* 13. 45. E [illegible] squillare [illegible] in terra, e la [illegible]

4. [illegible] *Scagliare. Lor. Streg.* 4. 1. (*C.*) [illegible] squillava gli aguti [illegible]

5. *Per* [illegible] *squillare. Pulc. Driad.* (*M.*) [illegible] *Poliz. Stan.* 1. 52. [illegible] squilla [illegible]

SQUILLATO. *Poss. Part. pass. e Agg. Da* SQUILLARE.

† **SQUILLETTO.** *S. m. Dim. di* SQUILLO *per Squilla.* [illegible] 45. 1. [illegible] sopra [illegible] che [illegible] di sotto e di sopra avea squilletto, e [illegible]

SQUILLEVOLMENTE. *Avv. Squillantemente.* [illegible] *Fas.* 1. 298. (*M.*) [illegible] squillevolmente armonici [illegible]

† **SQUILLITICO.** *Agg. Di squilla, in signif. di Cipolla.* [illegible] *in Cels.* — [illegible] 4. 4. 2. (*C.*) Lo squillitico aceto [illegible] la squilla [illegible] *Palad. Lug.* 8. [illegible] aceto squillitico. *Volg. Mes.* [illegible] maestri [illegible] magnifiche utilità dello aceto squillitico.

2. *E a modo di Sost. Cos. Lett. Sor.* 247. *Man.* [illegible] squillitico.

SQUILLO. *S. m.* [*T.*] *Segnal di tromba o* [illegible] [illegible] [illegible] *Fag. Nef.* 8. (*M.*) [illegible] campagna [illegible] segno della [illegible] [illegible]

† **SQUILLO.** *S. m.* [illegible] [illegible] squillo.

SQUILLONE. S. m. *Squilla grande.* In sign. di *Campana.* Stor. Ajolf. 1. 303. (C) Tanti erano stati in questa terra [illegible] squillone, cioè la campana del [illegible] usanza delle terre. Cecch. Ital. 2. 38. [illegible] non fossi [illegible] al squillone. Quando Tibaldo andava cogli uomini suoi.

SQUINANTE. V. SQUINANTO.

† SQUINANTICO. Agg. e S. m. *Che ha il male della squinanzia.* Synanchicus, in Cel. Aurel. e Apul. — Tes. Por. P. S. cap. 18. (C) Lo sterco dell'uomo secco, e confettato col mele sana gli squinantici.

SQUINANTO e **SQUINANTE.** S. m. *Giunco odorato, che usavasi anticamente per rimedio efficacissimo a varie malattie.* (Fanf.) Dal gr. Σχοῖνος, Giunco, e Ἄνθος, Fiore. Schoenanthus, in Plin. e Pallad. [Cont.] Mat. Diosc. 1. 60. Chiamasi volgarmente nelle spezierie il giunco odorato squinanto, il qual vocabolo ancora che sia corrotto, nasce dal nome della pianta e dal fiore [illegible] perciocchè schenos in greco non vuol rilevare altro che giunco, ed anthos fiore. Anda. Prat. spez. 42. Lo squinanto è paglia d'un'erba che al presente si chiama giunco odorato; il buono vuol esser fresco, i fiori di color rosso, benchè a noi rari ci si portino, le cime della paglia sieno verdiccie e di sapor acuto e odorifere quando si stropiccia. Cr. 4. 40. 5. (M.) [illegible] in vero rondimento, togli cardamomo, [illegible], squinanti, [illegible] ogni cosa per igual parte [illegible]. M. Aldob. 210. Toglicene dell'infrascritte erbe [illegible], squinanti. Ricett. Fior. 3. 67. Lo squinanto, cioè l'erba giunco odorato, si conosce oggi per tutto. E appresso: Toglasi dello squinanto la parte del fusto verso la cima.

SQUINANZIA e † **SCHINANZIA.** S. f. *Infiammazione delle fauci e della laringe che rende difficoltà nel respirare ed inghiottire* [illegible] per corruz. Sprimanzia, e Schiranzia, e [illegible] anche in Gel. e Cel. Aurel. — Cr. 5. 25. 3. (C) Messa nel palato col mele in polvere del pepe, vale alla squinanzia, e mondifica il polmone. Tes. Por. P. S. cap. 18. La vetica trita, ed impiastrata calda, guarisce la squinanzia. Fr. Jac. Tod. 4. 32. 3. [illegible] Mal di capo e mal di ventre, [illegible] Ed in canna squinanzia. Segn. Sant. 1. 107. (M.) [illegible] della squinanzia [illegible] in sette giorni al termine, che si [illegible] della vita.

2. (Vet.) [Vala.] Squinanzia, o Schinanzia. Nome [illegible] *Scrofa Lom. a [illegible] gola.*

SQUINCI. T. [illegible] *giovani dell'arte [illegible]* [illegible] *che direste Quinci e quindi per [illegible]* [illegible] affettato. [illegible] squinci ne [illegible] [illegible]

† SQUINCIARE e † SQUINDARE. [illegible] *per [illegible] per altro senso [illegible]* [illegible] (M.) E con la mia sciagura si [illegible] [illegible] sponda, ora si squarcia.

SQUINDARE. V. SQUINCIARE.

SQUINDO. T. V. SQUINCI.

SQUINTERNARE. [T.] V. a. *Scompaginare, o Scompor [illegible] che formano un Libro.* Anco n. ass. [T.] A forza di [illegible] e di buttarlo qua e là, [illegible] tutto squinternato.

2. [T.] Fig. Squinternare libri, *scompartirli o [illegible]* Scorrerli, o [illegible] *studiando o [illegible], o facendo* [illegible] *di studiare.* [illegible] *Anche ass.* Sta lì a squinternare. — Squadernare ha altro senso, *Aprire di quaderno in quaderno il volume, per farne vedere chiaro qualcosa.* O, per esteso, *anche Aprire in una volta sola.*

SQUINTERNARE. V. a. *Lo stesso che Squadernare, Dire apertamente.* (Fanf.)

2. [Val.] Anco *Esaminare, Considerare.* Fag. Rim. 6. 277. A squadernarla bene, Tu ne sai quanto mene.

3. *Scombujare, Scombussolare. Mandar sossopra.* (Fanf.)

SQUINTERNATO. *Part. pass. e Agg.* Da SQUINTERNARE. (Fanf.)

2. *Fig. Confuso e sossopra per troppe cure e studio.* Fanf. La Cecilia, III, 98. E, se si dan sette ore di riposo A un scolar che ha la testa squinternata, [illegible] come l'orco, Ne [illegible] quale un [illegible] poco.

SQUISITAMENTE. Avv. Da SQUISITO. Con squisitezza. [illegible] in senso aff., in Cic. e Quintil. Atto squisitamente gentile.

Senso corp. [T.] Cibi squisitamente cotti.

2. *Per estens.* [T.] Vivere squisitamente, con cura, spesa soverchia nelle cose e delicatura.

3. *Senso intell.* Varch. Ercol. [illegible] Ora non è il tempo di squisitamente parlare. E Stor. 9. 258. È forza scriverle non isquisitamente, come elle stanno, ma a un dipresso come [illegible] credono.

[T.] *Sovente dice Ricercatezza.* — Tac. Dav. Ann. 12. 148. (C) Il principe ne fu ringraziato, e Domizia squisitamente adulata.

[T.] *In mal senso.* Oscenità squisitamente dipinta.

4. *Non di parole o concetti, ma di operazioni.* [T.] Gal. [illegible] Lett. 120. Venne il sig. [illegible] nostro Accademico, ed avendo fabbricata una sua [illegible], con la quale si sudasse squisitamente a questa difficoltà, dice [illegible] Sagg. nat. esp. 30. (C) Si cavò poi al peso e alla pressione dell'aria esterna con istuccare squisitamente con mistura a fuoco il vano [illegible]

SQUISITEZZA. S. f. *Qualità astratta di ciò che è squisito.* Segn. Sal. 3. 107. (M.) Non con minore studio e squisitezza Per le nefande nozze il figlio azzima.

[T.] Squisitezza nel mangiare, Nel vestire, Negli arredi di casa.

2. *Senso intell.* Tac. Dav. Ann. 4. 101. (C) Ma dove sono [illegible] e altri da [illegible] quel suo [illegible] *squisitezza* [illegible] [T.] Salvin. Pros. Tosc. 1. 24. Di tutte le squisitezze posseditrice perfetta. — Squisitezza di [illegible]

3. *Nelle operazioni d'arte e d'industria.* Sagg. nat. esp. 5. [illegible] bisognerebbe da dire [illegible] operazioni e squisitezza [illegible]

4. [T.] [illegible] *squisitamente* [illegible] Squisitezza [illegible] lavori del tasso [illegible]

SQUISITISSIMAMENTE. Avv. Superl. di SQUISITAMENTE. Exquisitissime, in Gell. — Buon. Fier. 4. 3. 4. [illegible] le carote [illegible] Squisitissimamente [illegible] passati. E 4. 2. 7. [illegible] E [illegible] rumori. Sopra la superficie [illegible] Dell'[illegible] che [illegible] Squisitissimamente [illegible] espressi. Bemb. Pros. 2. 88. (M.) [illegible] che [illegible] squisitissimamente cercare [illegible] il popolo [illegible] Galil. Lett. vol. 5. pag. 476. [illegible] le [illegible] cose [illegible] squisitissima [illegible]

SQUISITISSIMO. Agg. Superl. di SQUISITO. Exquisitissimus, in [illegible] [T.] Cibo, Pranzo, [illegible] squisitissima.

2. [T.] *In senso più gen., come porta quello del lat.* Exquisitus. — Pet. Uom. ill. [illegible] squisitissimi [illegible] Tac. Dav. Ann. 2. 58. Quei Greci [illegible] squisitissimi [illegible] Bemb. [illegible] 53. Se io avessi avuto a dare [illegible] squisitissimi [illegible] [T.] [illegible] squisitissimi [illegible] colori [illegible] Guicc. [illegible] Stor. Ital. [illegible] 41. [illegible] squisitissima [illegible] carnefici e [illegible]

SQUISITO. Agg. *Che è di perfetta qualità o condizione, Eccellente nel suo genere.* Exquisitus, in [illegible] Gal. 23. (C) Non si deve ancor pigliar tema [illegible] troppo squisito. E 51. [illegible] la testa, e nodrendosi con cibi squisiti. Tac. Dav. Ann. 3. 65. [illegible] Lettere [illegible] squisite e [illegible] agli [illegible] Pers. Fag. [illegible] Bisogna [illegible] e squisito piacere, e [illegible] di [illegible] e podestà, e non soggetto [illegible]

[T.] Squisita gentilezza. Cortesia.

[illegible] squisiti. [illegible] *Plus* [illegible] — Frutto [illegible] Fag. Rim. [illegible] un buon popone la vuol A orecchio [illegible] squisito. Ma se n'accorge nel [illegible] Che riuscendo un [illegible] Bisogna [illegible] adirittura, O a qualch'amico farne un don [illegible]

2. *È anche aggiunto d'Uomo, e vale Che non si contenta se le cose non sono fatte appuntino. Che esige in tutto somma puntualità ed eccellenza.* Fir. Dial. bell. donn. 399. (C) Dunque, Verdespina, tu hai fatto bene a non le tagliare ancora; che, come troppo squisita che egli è, e sa, che [illegible] le vuol [illegible] forse in quei [illegible], e' si sarebbe [illegible] E appresso: M. Se io sono troppo squisito [illegible] che meglio di te saper lo possa. [illegible] Relaz. [illegible] Quanti [illegible] sono [illegible] nel mangiare o nel bere, altrettanto sono squisiti nel dormire.

3. *Si dice anche delle Cose fatte con ogni accuratezza e perfezione possibile.* Sagg. nat. esp. 16. (C) Questa differenza consiste [illegible] minuzie così piccole ed [illegible], che la giustezza de' più squisiti orologi non può mostrare. [T.] Squisita bilancia. Senso squisito di [illegible]

4. *Alla squisita, posto avv. è Squisitamente.* Allegr. Lett. [illegible] 24. [illegible] non aver altra [illegible] scrivere [illegible] per non potere onorar a bastanza [illegible] di parole [illegible] e cerimonie correnti alla squisita.

SQUISITUDINE. [T.] S. f. *Voce viva in Fose* [illegible] [illegible] *affettata.*

† SQUITTINIRE. V. SQUITTINARE.

SQUITTINANTE. *Part. pres. di* SQUITTINARE. (M.)

2. *E a modo di Sost.* Borgh. Orig. [illegible] [illegible] (M.) Non allega mai altro che [illegible] impedimento [illegible] favore degli squittinanti. [Cont.] Stat. Por. S. Maria, II. 57. [illegible] negli squittinanti avere l'occhio a rendere [illegible] principalmente [illegible] e riputazione dell'arte predetta, e [illegible] a tutte [illegible] rispetti che saranno giusti e ragionevoli rimossa da loro ogni passione ed affezione.

SQUITTINARE. V. a. e N. ass. *Mandare a partito, e [illegible] i voti per elezione de' magistrati* [illegible] *Scrutinare, Scrutar, Cercare, Esaminare diligentemente, ancora. E anche squittinare [illegible] sperimentare i pregi delle persone e delle cose.* Cron. Morel. 260. [illegible] [illegible], Gonfaloniere [illegible], e ordinò che [illegible] in questo modo, che si squittinasse [illegible] Gell. Sport. 1. 2. Per [illegible] mi bisogna andare all'arte a squittinare. Varch. Stor. 12. 498. Trovarsi a squittinare, cioè a rendere la civaja, come ci erano [illegible] suffragio a coloro, i quali nominati andavano a partito [illegible] la Signoria, i Sedici [illegible] e gli altri magistrati. [Cont.] Stat. [illegible] S. Vet. 82. [illegible] e [illegible] deliberato [illegible] delle fave [illegible] o nel medesimo modo a partito si debbino [illegible] e squittinare [illegible]

2. *Nominare a scrutinio.* [Gh. Val.] Ben. Varch. Stor. Fior. Lib. II. p. 21. Fatti squittinare non si sendo [illegible] confermati [illegible], non [illegible] stati [illegible] partito vinti e approvati. [Cont.] Stat. Por. S. Maria, II. 57. Siano [illegible] numero di venti, il qual numero [illegible], insieme con li due [illegible] consoli [illegible] a far [illegible] [illegible] sensali e garzoni per [illegible] nella [illegible] mandare a partito dal cancelliere di detti signori primieramente ciascuno de' sensali.

3. [Cont.] *Mandare a partito una proposta. Nel signif. parlamentare dei tempi presenti.* Stat. Cav. S. Stef. 81. Quando la cosa sarà [illegible] parte [illegible] e quasi [illegible], quanto sopra essa saranno l'opinioni de' cavalieri diverse [illegible] da l'altra, anzi se ne mandino a partito [illegible], e quella parte ed opinione la quale, passando i due terzi [illegible] più fave [illegible] [illegible] le sentenze [illegible]

SQUITTINATO. *Part. pass. e Agg. Da* SQUITTINARE. Cron. Morel. 331. [illegible] Qual tu per [illegible] [illegible] e [illegible] [Cont.] Stat. Cav. S. Stef. 85. [illegible] maggior numero di suffragi di ciascuno a loro [illegible] essere [illegible] pur che passino [illegible] due terzi [illegible] squittinato [illegible] arrivasse a cotal numero, si dee pigliare la terza volta quello il quale arà avuto più voti di tutti gli altri.

E *a modo di Sost.* M. V. 8. 31. (C) Lasciando degli squittinati [illegible] ad arbitrio, il [illegible] E appresso: Lasciando gli squittinati [illegible] [Cont.] Stat. Cav. S. Stef. 82. Se gli accadesse che tra gli squittinati fossero [illegible] concorrenti, cioè due di loro, o più, i quali avessero il medesimo numero [illegible] suffragio, allora è assente da concorrenti si rimette a partito, e si incominci dal più anziano.

SQUITTINATORE. *Verb. m. di* SQUITTINARE. *Chi o Che squittina.* Scrutator, in Sent., *Investigatore.* [illegible] 10. 35. C. [illegible] essere de' numero degli squittinatori [illegible] dopo [illegible] 239. Fu squittinatore eletto da Dino di Geri Cigani [illegible]

SQUITTINIO *e meno usit.* **SQUITTINO.** *S. m. Adunanza di cittadini per [illegible] i magistrati nella repubblica [illegible], e anche l'Partito che si fa per* [illegible] Scrutinium. [illegible] Lib. 3. 4. C. [illegible] così fosse a grado [illegible] hanno a [illegible] 7. 6. 2. [illegible] per lo cui squittino [illegible] di [illegible] 233. [illegible] nello squittino [illegible] [illegible] la squittina [illegible] [illegible] 277. [illegible] per [illegible] e [illegible] pubblico, [illegible] per [illegible] [illegible] 2. p. 131. le [illegible] [illegible] p. 141. [illegible] [illegible] p. 119. [illegible] [illegible] p. 9. [illegible] [illegible] Diri [illegible] squittino nel [illegible] 22. [illegible] per loro [illegible] 86. [illegible] 82. [illegible] [illegible] con [illegible] non di questa borsa che per lo [illegible]

Cont. **Eleggere per squittinio.** *Off. [illegible]* [illegible] si debba [illegible] eleggere per squittinio secondo la riforma.

[Cont. **Squittinio segreto.** *Ste. Cat. S. Stef.* 91. [illegible] assai [illegible] adunque gli squittini segreti, come passato, [illegible] da [illegible] maniera che [illegible] la causa. [T.] Approva [illegible]

SQUITTINO. *V.* SQUITTINIO.

SQUITTIRE, *e* † **SQUITTERIRE.** *V. n. ass. Stridere con voce [illegible] ed è proprio de' bracchi quando [illegible] la fiera, e per simil. [illegible] animali. [illegible]* [illegible] Gualteri [illegible] Lat. [illegible] Nic [illegible] [illegible] Ted. Quacken. Sacch. [illegible] Zibald. [illegible] 118. [illegible] [illegible] [illegible] 85. [illegible] [illegible] 3. 78. [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible] 3. 12. [illegible]

el Parmigiano [illegible] E fuvvi un [illegible], ch'era da Sassuolo da Parma, e il cieco da Bologna.

† **SQUITTIRE** *e* **SGUITTIRE.** *V. n. ass. Sguizzare.* [illegible] *Buon.* [illegible] 104. *Man.* Temendo... non [illegible] *pesciolin,* [illegible] *Lett.* [illegible] 18. Sguittiscono i raggi per essi [illegible] [illegible]

2. [G. M.] *Nel senso di Sguizzare, Scivolare.* [illegible] *che si teneva forte, sguittisce agitandosi, dimenandosi.* Sguittisco di mano un pesce [illegible]

[G. M.] [illegible] piede nel fare alla lotta, al [illegible]

† **SQUITTITO.** *Part. pass. e Agg. Da* SQUITTIRE. (C)

2. [illegible] *nel senso del* § 1. *di* Squittire. [illegible] 144. C. [illegible] ventre del porco [illegible]

† **SQUIZZIRE.** [illegible] *Squizzare. Sen. Ben.* [illegible] convien per [illegible] non [illegible], ma [illegible] *Qui quasi metaf., come* [illegible]

SQUOIARE. [illegible] *Lo stesso che Scuoiare.* [illegible] questo testo in Crusca [illegible]

SRADICAMENTO. *S. m. [illegible] Sradicamento.* [illegible] — *Segner. Parr.* [illegible] 7. [illegible] M. [illegible] con [illegible] [illegible] sradicamento delle cicute che il [illegible]

2. [illegible] *Fig.* Sradicamento de' vizi. Sradicamento [illegible]

SRADICARE. *V. a. Diradicare, Svellere,* [illegible] *Quasi* [illegible] [illegible] 115. [illegible] [illegible] *Agr. Her.* 142. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quelle [illegible]

2. [illegible] *Buon. Fier.* 4. 1. [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *Pred.* [illegible] affetto [illegible] [illegible] [illegible] *Test.* 22. [illegible] [illegible] 23. 10. [illegible] [illegible] [illegible]

SRADICATO. *Part. pass. e Agg. Da* SRADICARE. (C) [illegible] *Agr. Her.* 144. [illegible] [illegible] [illegible]

2. *E per* [illegible] *Buon. Fier.* 3. 3. 8. (C) [illegible] [illegible]

SRADICATORE *e* † **SRADICATRICE.** [T.] *Verb. m. Da* SRADICARE. *Chi o Che sradica.* [illegible] [illegible]

2. [T.] *Fig.* [illegible] *Frut. ling.* 34. Sradicatori [illegible]

† **SRADIRE.** *V. a. Diradare, Render più rado.* [illegible] [illegible] 93. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], o tutte le terre [illegible]

SRAGIONAMENTO. [T.] *S. m. Ragionamento torto,* [illegible] *Serie di pensieri con-* [illegible]

SRAGIONARE. [T.] *V. n. ass. ed anche att.* [illegible] [illegible]

Gr. [illegible] [T.] *Chi Sragiona è un filosofo o è una donna, ma gli sragionamenti de' primi sono più boriosi e laboriosi, più ridicoli e più miserandi.* Non c'è modo di capacitarlo. Sragiona.

SRAGIONATORE. [T.] *S. m. Verb. di* SRAGIONARE. *Che sragiona per abito e par che ne [illegible] professione.* [illegible] *Anco femm.* La ragione umana che vuol far contro la fede o anco senza la fede è sragionatrice spesso.

SRAGIONATRICE. [T.] *V.* SRAGIONATORE.

SRAGIONEVOLE. *Agg. com. Senza ragione, Irragionevole.* [illegible] *Buon. Fier.* 6. 4. 2. (C) Ma [illegible] Ma [illegible] [illegible] e quell' [illegible]

† **SRAMARE.** *V. a.* [illegible] *Tagliar i rami d'una pianta, e specialmente degli alberi.* [illegible] *Agr. Her.* 144. È cosa molto profittevole di sramar questa pianta, perciocchè [illegible] i rami [illegible] [illegible]

SREGOLAMENTO. *S. m. Disordine, Sregolatezza.* [illegible] *Apul.* [illegible] Irregularitas. *Segner. Crist. instr.* 2. 20. 13. *M.* Ma [illegible] sregolamento della nostra volontà, [illegible] ad amar presentemente cose [illegible] *Mann. Mann.* [illegible] 2. Non è tanto facile [illegible] lo sregolamento della volontà, come quello [illegible]

SREGOLARE. *V. a. Fare uscire di regola.* [illegible] *Tas.* 3. 12. 117. (*M.*) [illegible] quella dell'amore, e debolissimo [illegible] ma amendue disregolati d'insieme, e ciascuno da se, [illegible] [illegible] 9. [illegible] 59. [illegible] prender a [illegible] non da nostre capricci, e da [illegible] che ne [illegible]

2. [illegible] *Bart. Geogr.* [illegible] 12. La [illegible] per sì strano modo si [illegible] che non [illegible] d'arte per volger di [illegible] *Qui per Uscire di regola.*

3. [illegible] *per Disordinarsi. S. Ant. Lett.* 102. La sensualità [illegible] ha cominciato a sregolarsi [illegible] gli [illegible] cose del [illegible]

SREGOLATAMENTE. *Avv. Da* SREGOLATO. *Senza regola.* [illegible] [illegible] *Cres.*, Inordinatim, [illegible] Irregulariter e sregolatamente, [illegible] [illegible] 7. C. [illegible] [illegible] sregolatamente [illegible] *Pros.* 9. 4. 60. *M.* [illegible] se ne [illegible] e si se ne [illegible] ammirando fuor del dovere se [illegible]

SREGOLATEZZA. *S. f. Qualità astratta di ciò che è sregolato.* [illegible] *Apul.* Irregularitas. [illegible] [T.] *Nel sing. dice l'abito.* Sregolatezza del vivere, [illegible]

2. [T.] [illegible] *dice gli atti contro al* [illegible] 296. C. Non [illegible] nostro servirsi [illegible] per [illegible] delle nostre passioni [illegible] nostre sregolatezze. [T.] [illegible] — Le sue sregolatezze [illegible] la donna per [illegible] *anco del* [illegible] ogni sregolatezza.

SREGOLATISSIMO. [T.] *Sup. di* SREGOLATO. *Agg.* [T.] *Paolucc. Ben.* 2. 4. [illegible] Inordinatissimus, in *Plin.*

SREGOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* SREGOLARE. † *anco* SREGOLATO. [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] 64. [illegible] Ma [illegible] varietà e [illegible] sregolati andamenti che [illegible] una lunga serie [illegible] fu [illegible] questo pensiero [illegible] 138. Passando [illegible] accidenti particolari, [illegible] di un certo modo sregolati che in esse si osservano.

[illegible] **Menti sregolate.**

2. [illegible] *Segner. Pred. Pal.* 4p. 6. 2. *M.* Solo all'entrare che vi fe' questo spirito [illegible] [illegible] quella [illegible] [illegible] 16. 2. La [illegible] parte del [illegible] [illegible] [illegible] 8. Dal [illegible] [illegible] pare sregolato [illegible] *Fabbr.* 13. [illegible] [illegible] più [illegible] sregolato. *E.* [illegible] 10.

Chi pecca, non solo per se stesso egli è servo della sua sregolata concupiscenza, ma ancora n'è schiavo. *E. Ag.* 1 [illegible] Quell'inusata volontà, che l'inchina a sfogar le sue sregolate concupiscenze.

† **SREVERENTE.** *Agg. com. Che non ha reverenza. Irreverente.* [illegible] Irreverens, in Plin. e Tert.

† **SREVERENTEMENTE.** *Avv.* Da SREVERENTE. Senza reverenza. *Maestruzz.* 2. 16. (*C*) E questo pare che sia quando giura sreverentemente, quasi bestemmiando. [illegible] Irreverenter, in Plin.

† **SREVERENZA** e † **SRIVERENZIA.** *S. f.* Contrario di Reverenza. Irreverenza, in Toc. — *Maestruzz.* 14. 1. (*C*) A quegli furiosi e smemorati [illegible] non si dee, i quali potessono fare al Sagramento alcuna sreverenza per alcuna immondizia. *E* 2. 17. La cui trasgressione contiene solamente sreverenza. *Pass.* 151. Se il luogo sagrato, dove è maggiore il peccato, per la sreverenza di Dio, a cui è sagrato e dipotato il luogo.

† **SRIVERENZIA.** *V.* SREVERENZA.

SRUGGINIRE. *V. a. Pulir dalla ruggine. Rubigine* [illegible] in *Apul.* — *Buon. Fier.* 4. 4. 13. (*C*) [illegible] quell'arnese vecchio.

SRUVIDIRE. [*T.*] *V. a. Togliere la ruvidezza, Fare men ruvido. Corrisponde nell'orig. al lat.* [illegible] *Segnalam. fig.* [*T.*] Sruvidire i [illegible] la persona si sruvidisce, nella mente e nell'animo nelle maniere. Dirozzare è più com., ma denota un grado alquanto più su della ruvidezza, come Rozzo è meno di Ruvido nel fig. *La persona o il linguaggio o l'arte* [illegible] *non è sempre sruvidita, ma si avvia a certa accuratezza, se non eleganza.*

STA *nella cong.* [illegible] *è una voce colla quale si chiede* [illegible] (*Fanf.*) [illegible] *v.* STARE. (*G. M.*) *Menzin. Sat.* Sta, sta, questo è un parlar molto erudito. *Plaut. Penu.* 3. 2. *Sì F. Lydia* 2. 2. *Terent. Antonium* 3. 3. Mane, mane.

STA. [*Camp.*] *Pronome e troncamento di Questa,* [illegible] Sta mane, Sta sera, Sta notte, e va dicendo. *Sermin.* 12. Ohimè assai sta notte io sono stato presso che morto.

† **STA.** *S. m.* [illegible] *Pace. Gendi.* 26. 92. [illegible] sta' soldi diciotto. *E.* 41. 39. Lo sta del grano si vende [illegible] un mezzo fiorino d'oro. *E.* 4. 60. Soldi otto valse allora lo sta del grano.

† **STA.** *S. f.* [*Camp.*] *La s* [illegible] [*Camp.*] *Prov. Tosc.* 104. San Barnaba, il più lungo della sta.

STABACCARE. *V.* [illegible] *Pigliare spesso tabacco da naso.* [illegible] Quel benedetto vecchio sta [illegible] stabaccare tutta la sera, senza far mai una parola. (*Fanf.*)

STABAT MATER. [*T.*] *Principio dell'inno lat. alla Vergine Addolorata, il qual canta si dalla Chiesa. E se ne fa nome.* [*T.*] [illegible] il venerdì di quaresima lo Stabat mater. Musicato, Tradotto. *E più sost.* Lo Stabat di Rossini.

STABBIARE. *V. intr. Lo sgravarsi il ventre che fanno le bestie. Fanf.* [illegible] *in Varr.*, e Stabulare, in Pl., in senso [illegible].

2. *Stabbiare, Fare stabbio, e dicesi propriamente del Tenere le greggi, notte ne' campi per ingrassarli.* (*Fanf.*) [*T.*] *Lastr. Agric.* 2. 134. Il [illegible] il terreno deve addacquare o stabbiare le sue pecore. *Lastr. Sagg. nat.* IV. 54. In molti paesi, per risparmiare la spesa che porta seco il trasporto e [illegible] costumano di far ne' campi, che vogliono concimare, dove crescerono, da stabbiare le pecore e alcune volte le mandre.

[*T.*] [illegible] *Concimare.* (*Fanf.*) [*Cont. Rosco. Agr. Her.* 25. Se si vuole [illegible] i lupini stabbiar le terre per [illegible] seminare più a buon'ora e portarli a terra quando sono in fiore.

† **STABBIATO.** *Part. pass. e agg.* Da STABBIARE *in senso di concimare. Sod.* [illegible] *Or.* 203. [illegible] il presente modo terreno sustanzioso grasso stabbiato con letame marcio, e che non sia il luogo [illegible]

STABBIO. *S. m. Concime, Sterco delle bestie. Da stabulum. Soder. Colt.* 35. (*C*) Venga [illegible] fondo [illegible] con terra buona asciutta. *Segner. Prod.* 1. 9. Per ripulire [illegible] suo [illegible] in terre d'uno [illegible] stabbio. *E. Mann. Ottobr.* 17. 4. E [illegible] di gran lunga maggiore a [illegible] suoi figliuoli [illegible] Dio, [illegible] guadagni [illegible] piaceri impuri, che non sarebbe ad un [illegible] peccatore l'accumular lo stabbio de' letamai.

[*Cont.* *Concime vegetale. Rosco. Agr. Her.* 25. Con questo *stabbio de' lupini* si vengono meglio, e con meno spesa, a ingrassar le terre, ugualmente che col stabbio o letame, che non apporta [illegible] alcun cattivo al [illegible] come apporta con altri letame.

4. *Spazio ove si chiudono le bestie da lana all'aperto, circondandolo con rete raccomandata a pali fitti nel suolo.* (*Fanf.*) *V. anche* ADDIACCIO, ACCIAINO, ADDIACCIO.

STABBIUOLO. *S. m. Piccola stalla. Da Stabulum. Plut. Adr. Op. mor.* 3. 224. *M.* Che [illegible] a presente questi palagi reali, questi tempii, logge, [illegible] che casa e capanne e stabbiuoli di pastori? *Salvin. Iliad.* 52. E come molte [illegible] di mosche, [illegible] lo stabbiuol del pecorajo [illegible] la stagion di primavera.

2. [*T.*] *Ora più com.* Lo stabbiuolo de' maiale. *Lat.* Hara.

STABILE e † **STABOLE.** *Agg. com. Fermo, Durabile, Permanente. Aureo.* [*Cont.*] *Il primo signif. riguarda il luogo relativo di due o più cose. G. G. Comp.* [illegible] 227. [illegible] scala stabile ci servirà per misurare [illegible] della propria pianta, l'altra, che sarà [illegible] la nuova pianta, dee esser mobile [illegible] al [illegible] *Bald. Ant. Fr.* 9. [illegible] perchè la [illegible] secondo alcuna parte. *Lami, Prod.* [illegible] 73. Nel [illegible] devono mettere [illegible] ma stabili ed [illegible]

2. Stabile [illegible] *delle macchine, come torri e simili, che non si possono muovere, a differenza di* [illegible] *di legno, che dicansi Mobili. Tass. Lett. poet.* 18. *M.* Fu tempo ch'io mi credetti che si potesse fare una torre o altra macchina atta la oppugnare, [illegible] stabile e [illegible] poi separata, [illegible] stabile e di legno [illegible] della [illegible] sono [illegible] perchè e stabili si fanno di terra, o di pietra, e le mobili di legno.

3. [*Cont.*] **Ripa stabile** *d'un fiume è quella che non muta mai nel* [illegible] *le piene. Lupic. Arch. mil.* 50. La maggior parte [illegible] che sono [illegible] da [illegible] non hanno le ripe stabili [illegible] e perciò [illegible] pericolo di corrosione e di [illegible] cose pericolose.

4. [*Cont.*] **Colore stabile.** *Che non soffre variazione per opera del* [illegible], *e specialmente per quella di ripetuti lavacri. Spet. nat.* X. 232. [illegible] colori stabili come si [illegible] e [illegible] caso.

[*G. M.*] Lavoro, Cucitura stabile. *Di durata, Che basta.*

[*T.*] *Riguarda il tempo.* Cosa per se stabile [illegible] forza [illegible] *Nov.* [illegible] *q.* 8. [illegible] non [illegible] al loro amore. [illegible] 88. *Pod.* 1. 5. Tutte [illegible] il *Testo* [illegible] *Petr. Canz.* 8. 6. *part.* III. Vergine chiara e stabile in eterno, Di questo tempestoso mare stella. *Arrighett.* 19. [illegible] vera fede nel crudel tempo sta ferma e stabile. [illegible] *Stor.* 6. [illegible] i popoli [illegible] poco stabile [illegible] Lodovico. *Tratt. ben. vir.* 18. [illegible] che non è ardito e sicuro a gran cose [illegible] forte e [illegible] a segnalare [illegible] stabile a compiutamente [illegible] senno e sanza provedenza non vale niente di queste tre cose.

[illegible] *gen.* [*Pol.*] *Insf. Cr.* 1. 3. 2. Quegli il quale conosce tutte le cose da Dio, e vede ogni cosa in Dio, può essere stabile col cuore. *E* [illegible] 3. [illegible] sempre [illegible] *E.* 3. 37. 3. Tu [illegible] giudicare secondo i presente modo di [illegible] alle cose stabili per [illegible]

[*T.*] *Ap.* [illegible] stabili state e [illegible] *E.* [illegible] la rapina de' vostri beni [illegible] con gaudio conoscendo che voi avete una migliore e più stabile sostanza.

[*T.*] Posto, Ufficio, Impiego stabile. — Direttore stabile.

[*T.*] Salute stabile. Pace stabile.

[*G. M.*] Tempo stabile [illegible] *stabilmente al buono,* questo tempo [illegible] stabile.

6. *Mus.* [illegible] **Stabili** *diceansi oppo gli antichi* [illegible] *estreme di ogni Tetracordo, cioè la prima e la quarta* [illegible] *Tart.* 2. 4. *Ref.* 12. 197. Corde stabili si chiamano quelle che in ciaschedun genere non mutano nè luogo, nè nome, ma sono l'istesse. *Bart. Sr. 1. Diss.* 1. 312. Le [illegible] o ogni Tetracordo sono mobili [illegible] estreme stabili.

[*Ross.*] Stabile *era chiamato l'Intervallo di Quarta* [illegible] *le due corde estreme di ogni Tetracordo nel antico sistema greco, perchè esse formavano costantemente una Quarta minore. Mart. St.* 1. *Diss.* 2. 308. La [illegible] voce successione degli intervalli in ogni [illegible] costituiva i tre [illegible] *Generi,* ne' quali essendovi [illegible] *stabili e mobili,* la mobilità di questi formava in ogni *Genere* le varie specie.

[*Cont.*] **Suono stabile.** *Che non muta mai, come quello dei Corni e Timpani. Lami. Prod.* [illegible] Se si accorcierà la corda [illegible] il suono più acuto, che paragonato con un altro suono sempre stabile, avremo [illegible]

7. [*Cont.*] **Casa stabile.** *Per opposizione a Mobile. Tutto ciò che è fisso alla terra, o immediatamente, o per mezzo delle muraglie. Stat. Sen. Mont.* [illegible] 1. 12. Chiunque facesse far alcuna mezzena [illegible] o alcune cose mobile o stabile [illegible] *Sergn. I. Arch. mur.* 1. 81. [illegible] Il somigliante si faccia delle altre cose stabili e permanenti, ed ornamento delle vedriate e case mobili che sono necessarie ad uso della casa.

8. Stabile [illegible] **Beni per** [illegible] *G. M. Segner. Crist. instr.* 2. 18. 4. Ne riuscirà come da stabile fruttuoso una rendita [illegible]

[illegible] *Bue. Nov.* 3. *g.* 2. (*C*) A loro, siccome a [illegible] loro eredi, ogni loro bene e mobile e stabile [illegible] *E. Introd.* 232. I loro stabili beni [illegible] furon [illegible] *E. Test.* 2. [illegible] questo intendo [illegible] che oltre alle predette [illegible] ogni altra cosa [illegible] stabile [illegible] eredi universali [illegible] di Jacopo di Boccaccio mio fratello. [illegible] *S. Sof.* 44. [illegible] che ogni volta [illegible] è stato [illegible] frutti d'un anno [illegible] al tesoro della [illegible] de' quali si debbino comperare beni stabili [illegible] *Sass. E. Not. fam.* XXV. [illegible] vede avere [illegible] altri [illegible] in diversi luoghi [illegible] de' quali beni oggi ne resta in casa la [illegible] parte.

[*Cont.*] **Entrare in beni stabili.** *Comprar poderi, case e simili.* [illegible] *Sass. Lett.* 307. [illegible] piacerà sempre che io sia [illegible] questo [illegible] possessione [illegible] 30 [illegible]

9. *Sost. Segnatam. il Edifizio.* [*T.*] Un grande stabile. *Lent. Sefin. Arch. st.* 192. Nel [illegible] fonte [illegible] gran [illegible] mente [illegible] stabili [illegible] per [illegible] per [illegible]

10. *Detto in l'accezione di beni stabili. Cecch.* [illegible] *Dec.* 21. [illegible] Marra uno di quelli [illegible] per i quali mercatanti soglion [illegible] de' suoi figliuoli si possa mantenere [illegible] mente.

11. [*Cont.*] *A modo di Sost. per Stabilità. Bart.* [illegible] 214. 54. [illegible] palco uno posto una sopra l'altro, [illegible] certo io [illegible] venir fatte [illegible] questi [illegible] sghembe e alte [illegible] del [illegible] stabile.

STABILEMENTE. *V.* STABILMENTE.

† **STABILEZZA.** *S. f. Stabilità.* [illegible] *Fr.* [illegible] *Tat.* 1. 3. 9. (*C*) [illegible] che non ha stabilezza. [illegible] *G.* 1. [illegible] 2. [illegible] e senza [illegible] secondo che [illegible] natura [illegible]

STABILIMENTO. *S. m. Lo stabilire e l'Atto e l'Effetto dello stabilire.* [illegible] stabilimento, in Plin. — *Fr.* [illegible] 53. [illegible] stabilimenti [illegible] *Guicc. Stor.* 5. 255. *M.* [illegible] di Francia commessa a suoi [illegible] danno in [illegible] difese, [illegible] alle [illegible] avendo [illegible] preso [illegible] della [illegible] *Galil. Lett. Fam.* [illegible] Mastraso [illegible] prima lo [illegible] effettuazione del [illegible] *Comm.* 3. 2. 8. Pensavano [illegible] dell'[illegible] stato.

[T.] Magal. Lett. Stabilimento [illegible] bile d' esistenza. — Farini uno stabilimento di guadagnare qualche cosa.

[T.] Detto [illegible] in un luogo. Stabilimento della colonia Trajana nel Lazio.

2. Per Consolidamento. Car. Lett. 1. 151. (Man.) Cercono ora di dar intero stabilimento alle cose loro. E Lett. Tenut. 37. Attende sua Eccellenza allo stabilimento, alla conservazione, ed agli ordini dello Stato [illegible].

[T.] Sap. Re sapiente è stabilimento del popolo.

3. [Val.] Conclusione. Fag. Comm. 6. 129. (Gh.) [illegible] non più parole, vegnamo allo stabilimento dell'affare.

4. [Val.] Installazione, Fondazione. Cocch. Op. 3. 511. Lo stabilimento [illegible]

5. [illegible] pubblica o di pubblica utilità, e il luogo ove ha sede. [T.] [illegible] Ma Stabilimento di [illegible]

6. Per [illegible] stabile, Stabilità. Non com. — [illegible] 13. [illegible] e gli stabilimenti [illegible] Salm. 103. [illegible] super stabilitatem suam), e non si [illegible]

7. Per Costanza, Fermezza. Cal. Ab. Isaac. cap. 15. (C) [illegible] stabilimento del cuore [illegible] presso a mutare in le vede le tue cose buone e rie.

8. Fig. Per Solidità. Gal. Sist. 252. [illegible] Non pur [illegible] totalmente [illegible] per [illegible] stabilimento delle [illegible] pugnazioni fatta.

Altro sig. Per Sostegno, Fondamento. [Cors.] Palav. [illegible] 12. 1. 2. [illegible] perpetuo e universale consenso della Chiesa, colonna e stabilimento della verità.

9. [T.] Bene promosso e fermo. Certezza di buon [illegible] Provvedimento [illegible] Vit. 31. [illegible] far [illegible] stima [illegible] persuadere [illegible] questo stabilimento, [illegible] dell' [illegible]

10. [illegible] Per Mantenimento. Fag. Rim. 6. 145. [illegible] che, dopo le prove fatte, entrasse stabilmente [illegible]

STABILIRE e † STABOLIRE. V. a. e N. ass. Statuire, Decretare. [illegible] in Cic. — G. V. 2. 10. 2. (C) [illegible] per decreto che [illegible] fosse [illegible] santa Chiesa [illegible] Per. 32. [illegible] legge [illegible] stabilito [illegible] Quanto [illegible] 64. [illegible] E allor [illegible] Roma stabilì che [illegible] per [illegible] Borgh. Mon. Fior. 197. M. [illegible] consoli [illegible] al Senato che [illegible] certo [illegible] e [illegible] stato [illegible] particolarmente la [illegible]

2. Per Deputare, Destinare. Dant. Inf. 2. (C) Fur stabiliti, (Roma e l'Impero) per lo loco santo, U' siede il successor del maggior Piero. Lor. Med. 11. M. [illegible] De' far ritenuto al suo palagio, [illegible] mandò [illegible] trombadore, al quale era stabilito a quel mistero.

3. Per Assegnare, Promettere, Obbligarsi di dar checchessia per dono o mercede. Nov. ant. 2. (C) [illegible] del cavallo, cosa così maravigliosa [illegible] stabiliste dono d'un mezzo pane per [illegible] dissi dello vermine, voi mi stabiliste un pane intero.

4. Per Porre, Collocare. Tes. Br. 1. 12. (C) Quelli che ebbe [illegible] Lucifer [illegible] con lodo avea fatto [illegible] sopra tutti gli angeli [illegible] che era stato sopra noi delle [illegible] di bene in male. Mor. S. Greg. 163. (Man.) [illegible] che egli avea fatto formare, fece [illegible] e stabilirsi un arco [illegible]

5. Per Rendere. Car. Lett. 2. 57. M.) [illegible] Matt. 9. 13. Non prima [illegible] dare [illegible] che vedesti [illegible] serra serra. Ed è corrado contro all' [illegible]

6. Vale anche Risolvere di comune consentimento, Concertare. Gucc. Stor. 18. 71. M. Il Viceré s' era partito di Firenze per condursi a lui, e per stabilire tutte le cose che fossero necessarie. Fir. Luc. [illegible] 53. Noi ci siamo accorti che ogni volta che noi andiamo a bere alla fonte di [illegible] maggio [illegible] tu fai di noi quello che tu vuoi, e però tutti d'accordo abbiamo stabilito di non andarci più.

7. Per Determinare lo stato della questione, il significato della parola, e sim. Borgh. [illegible] Fir. 31. [illegible] Ma si può trattare delle conseguenze delle cose, se e parti reali non sono innanzi chiaramente fermi e stabiliti.

8. Per Mettere in piedi, Dar voga, Far adottare, e sim. Segner. Sett. Provv. [illegible] 6. 2. M. E più difficile lo stabilire la verità che non è lo sterpare i vizi. E Crist. instr. 3. 31. 5. Man. [illegible] la fede [illegible] stabilirono e massime [illegible] di base al [illegible] E appresso. [illegible] ma [illegible] di stabilire i suoi dogmi che [illegible] questa [illegible]?

9. Per [illegible] Car. Lett. 2. 262. (Man.) E [illegible] che in ha [illegible] per [illegible] stato [illegible] grazia [illegible] Borgh. Serm. Tert. 78. [illegible] Fede [illegible] generali [illegible]

10. [illegible] Matt. Dec. [illegible] 100. [illegible] Ey. 764. [illegible] terra, [illegible] verso terra [illegible] stabile [illegible] Sod. [illegible] 111. [illegible] terra.

11. Per [illegible] Fermarlo. [illegible] che [illegible] Soder. Colt. 75. [illegible] che questo stabilirà [illegible]

12. Stabilire per Conoscere [illegible] d'altro. Non usit. — [illegible] 139. (M.) [illegible] si debbe stabilire tutte queste secondo fondo della fornace, ma [illegible] solamente.

13. Mar. [Fr.] Stabilire le vele. Spiegarle e bracciarle in modo che [illegible]

14. N. pass. e trasl. per Porsi, Mettersi. Gucc. Stor. 16. 773. M. Chi non si risolveva ad armarsi, era necessitato di accordarsi con loro, e [illegible] era altro che essere instrumento [illegible] da tutte le [illegible] e stabilirsi da se medesimo in perpetua suggezione.

15. Stabilirsi per Stanziare, Prender dimora. Vinc. Mart. Rim. 44. Man. Ben vide i glorioso [illegible] Che senza noi si stabiliva intanto [illegible]

16. Stabilirsi, per Confermarsi. Segner. Pred. Pal. Ap. 10. 3. (M.) [illegible] gli Apostoli lo dissuadevano dal tornare nella Giudea sotto il pretesto delle pietre [illegible] poste in ordine per lapidarlo, più si stabilì di ritornarvi.

17. Stabilirsi per Procacciarsi, Assicurarsi. Car. Lett. 1. [illegible] (M.) Non solo mi pare d'avermi di nuovo guadagnata la grazia sua, e della signora sua madre, ma stabilitomi con essa quella della signora Marchesa del Vasto.

[illegible] Nel signif. più prossimo all'origine. Stabilire [illegible] Organizzare, e però [illegible] Gesù [illegible] Ma [illegible] la sede [illegible] Salom. [illegible] Mann. Apr. 17. [illegible] Chiesa, [illegible] che è [illegible] non che la semplice unione. E appr. 29. Questa Chiesa [illegible] nella quale tu [illegible] è stabilita sopra un gran fondamento, su quello degli Apostoli e de' Profeti (Ap. Superaedificati super fundamentum Apostolorum et Prophetarum). E [illegible] 33. 1. Quella politica che si fonda non ne' [illegible] della onestà, ma nelle suggestioni del [illegible] interesse, è un' arte quanto perversa [illegible] e la quale anzi, in cambio di stabilire i principati gli stermina, in cambio di arricchire le famiglie le impoverisce.

[G. M.] Stabilire una cattedra, un posto di maestro.

II. [T.] Per estens. F. Zanotti. Stabilire un sistema. — Stabilire norme, regole. Stabilire le massime. — Stabilire con leggi, con ordinamenti.

[Val.] Inst. Cr. 1. 2. 2. Qui nel gran desiderio di sapere si trova un grande impaccio, e la mente non si può stabilire, ma [illegible] in diverse parti. [G. M.] Segner. Mann. Genn. 27. Procura bene di stabilirti nel animo un tal principio e di persuaderti esser [illegible] vere queste proposizioni, quanto è vero il misterio della santissima Trinità.

III. [G. M.] In patti, e sim. Segner. Quares. [illegible] 4. Amico, io voglio [illegible] un patto. [T.] [illegible] trenta [illegible] Stabiliscono il prezzo di centomila lire. [G. M.] Stabilire il salario, l'onorario.

IV. Determinare, Risolvere.* [T.] Car. En. XII. [illegible] Tenere [illegible] Boccacc. [illegible] Fav. 183. 2. [illegible] ho stabilito a tutti. Fag. Commed. 1. 356. Io stabilii questa cosa [illegible] supposto [illegible] per questo [illegible] — Stabilire in cuor suo, nella propria mente.

[T.] Coll. [illegible] Stabilì che sarebbe andato a [illegible] Stabilirono che si sarebbero [illegible]

[T.] [illegible] Stabilirono come il danaro preso a prestito avrebbe dovuto essere [illegible]

[T.] [illegible] Stabilimmo di secondare i suoi sforzi. Ho stabilito di [illegible] costa. Ha stabilito di non [illegible]

[T.] [illegible] È stabilito. Ho stabilito così. Lat. [illegible] Stat. [illegible] e anche Stat. [illegible]

V. Nel sign. [illegible] Imprendere [illegible] come stabilito [illegible] andarono al monte, dove Gesù aveva stabilito [illegible]

VI. Del Fermarsi ad abitare stabilmente in un luogo. Stabilirono la loro dimora in Roma. [illegible] a Milano. [illegible] Venezia. Pan. [illegible] Andar [illegible] Fornace, e sim.

STABILISSIMAMENTE. Avv. Superl. di STABILMENTE. Tass. Lett. 2. [illegible] (Man.) Ma avendo [illegible] stabilissimamente risoluto di venire questo Settembre [illegible] a Roma, non vorrei troppo [illegible]

STABILISSIMO. Agg. Superl. di STABILE. Stabilissimo [illegible] Red. Ditir. 35. C. [illegible] stabilissime Che sieno perpetuissime [illegible] Cap. 176. (Man.) [illegible] dotate [illegible] sua e de' suoi successori, [illegible] spedale.

STABILITÀ, † STABILITADE e † STABILITATE. S. f. Qualità di ciò che è stabile, Fermezza. [illegible] G. G. Sist. 1. 4. 61. [illegible] per i quali comunemente si tiene la stabilità della terra e mobilità del sole e de' firmamenti, devono apparire a noi [illegible] le medesime sembianze, posta la mobilità della terra e fermezza di quelli.

2. [Cont.] Stabilità del fondo delle ripe di un fiume, che non si altera con tempo nemmeno durante le piene. Lecchi. Can. [illegible] 153. [illegible] che questa stabilità di fondo non venga alterata [illegible] pescaie od altri ostacoli [illegible] a forza del acque [illegible] e sassi ed arene si vanno [illegible] fondo con progresso continuato, senza permetterne mai più il loro arresto.

3. [Cont.] Stabilità d'un edifizio che fu costruito secondo le regole dell'arte per quanto riguarda la resistenza de' materiali ed il loro collegamento. [illegible] Pitt. Sen. Arch. [illegible] E perchè [illegible] avesse fermezza [illegible] pietre, [illegible] e stabilità, e facesse [illegible] mandò a Roma per la pozzolana, nè [illegible] che con essa non fosse

temperata e ornata ogni pietra. Bar. C. Arch. Alb. 29. 4. Ne fare mai egli si porgerà occasione di vedere e ben considerare [illegible] che stabilità e fermezza abbiano ad avere le coperture. Lastre, Ist. Agr. 1. 31. Stabile [illegible] di fabbrica [illegible] quale [illegible] credersi che i sassi [illegible] gli antichi [illegible] letti di ghiaie grandi [illegible] gettarne le fondamenta siccome le usarono grandissime nel [illegible]

4. Trasl. Bocc. Comt. Ci Confessa nondimeno le cose di questo mondo non avere stabilità alcuna. Ott. Com. Inf. 8. 142. Siccome quello [illegible] confitta in uomo, che non ha stabilità [illegible] in religione. G. V. 9. 188. 1. Messer [illegible] Sacramento abbiano piccola stabilità [illegible] Coll. Ab. Isaac. cap. 21. Se [illegible] conservare le sue cogitazioni in stabilitade [illegible] per altri modi [illegible] S. Cat. Lett. [illegible] non ha stabilità [illegible] giorni [illegible]

STABILITAMENTE. Avv. [Camp.] In modo stabilito. Com. Boe. 4. Dio per [illegible] colla Provvidenza [illegible] e stabilitamente dispone le cose da fare.

STABILITO. Part. pass. e Agg. Da STABILIRE. [Cors.] Zanon. Bucch. 77. Stabilito adunque con queste poche parole [illegible] perchè un luogo stabile e fermo, che poi [illegible] verrò dicendo alcune [illegible] che si costuma oggidì. [T.] [illegible] Tratt. Propos. 277. Tre [illegible] sempre [illegible]

[Cont.] **Fiume stabilito di fondo di larghezza.** Gugl. Nat. fiumi, 1. 113. Fiumi stabiliti di fondo [illegible] che hanno acquistata quella [illegible] e che [illegible] in larghezza, quelli cioè permanenti [illegible] sono [illegible] la natura [illegible] ne addomanda. Lecch. Can. nav. 153. Stato permanente [illegible] fiumi, il quale [illegible] avere il fondo stabilito, che nè più si alzi per deposizioni nè più si abbassi per escavamento.

2. Fig. Coll. Ab. Isaac. cap. 30. [illegible] La quale mente, stabilita in [illegible] per la [illegible] contemplazione. [illegible] Br. 2. 33. In [illegible] sono quattro virtudi [illegible] e ferma [illegible] Cav. [illegible] pensi benchè [illegible]

3. Disposto, Ordinato. Guicc. Stor. 18. 92. [illegible] stabilite queste cose, passò [illegible] il Po a rincontro di Castel San Giovanni.

4. [illegible] Stor. Eur. 1. 1. C. La veneranda maestà della [illegible] stabilito [illegible] somma grandezza. Segr. Fior. Pr. cap. 19. M. Un Principe nuovo [illegible] debba pigliare da Severo quelle parti [illegible] a conservare uno stato che sia di già stabilito e fermo.

5. Per Concertato. Buon. Fier. Intr. 3. C. Che se non [illegible] al tempo stabilito.

STABILITORE. Verb. m. di STABILIRE. Chi o Che stabilisce. Non com. Stabilitor [illegible] S. Agost. C. D. 7. 11. L'hanno chiamato [illegible] Buon. Fier. 5. 3. 8. C. Stabilitori Di nuovi fondamenti per lo stato.

STABILMENTE e STABILEMENTE. Avv. Da STABILE e [illegible] Stabilmente collocare. Del pr. e del fig. Stabilmente fermare.

2. Fig. Salvin. Pros. 2. 221. (M.) Era in somma l'amore della patria [illegible] e stabilmente [illegible] Segner. [illegible] 3. 26. 8. [illegible] pigliò stabilmente [illegible] [Camp.] [illegible] Queste [illegible] dignità [illegible] l'ordine della [illegible] stabilita.

3. [T.] Stabilmente [illegible] S. Agost. Stabilmente credere. Ma in questo senso meglio Fermamente.)

† **STABOLE.** V. STABILE.

† **STABOLIRE.** V. STABILIRE.

† **STABULARE.** V. n. ass. Tenere stalla. Stabulo in Virg., Stabulor, in Ov. [illegible] 12. Man.) Ne vedrà mai per [illegible] Chi non [illegible] pastor [illegible] stabulato.

2. [Camp.] Att. Per Porre a stalla e simili. Camp. [illegible] E profanaro lo tempio stabulandovi li loro cavalli.

† **STABULARIO.** S. m. Albergatore. Stabularius in Ulp. — S. Anton. [illegible] Cura [illegible] ecc. (Fanf.) Quante parole disse il buono Samaritano allo stabulario ovvero albergatore quando [illegible]

2. † Per Post. e S. [illegible] Disse a S. Pietro quando lo fè stabulario, e pastore delle sue pecorelle [illegible]

STABULARIO. [G. M.] S. m. Stalla pubblica, dove si ricevono buoi, cavalli e altri animali, per conto di [illegible] che dopo la compra si abbiano scoperto de' difetti, per cui [illegible] di ricorrere all'autorità di perite persone, [illegible] del Comune. Gli hanno venduto [illegible] porta al stabulario. [illegible]

2. [T.] [illegible] dove si [illegible]

† **STACCA.** S. f. [illegible] in forma d'anello [illegible] alle mura [illegible] G. V. 12. 89. 1. C. Fece chiamare [illegible] sindaco del comune di Firenze, e [illegible] la fece porre [illegible] ad altri in su una stacca e disse [illegible] la legge [illegible] la fece porre in su una aste, [illegible]

STACCABILE. Agg. com. Che si può staccare. Fanf. Belin. Disc. 2. 87. [illegible] parti staccabili per [illegible] E dopo [illegible] delle parti staccabili o agitabili.

STACCAMENTO. S. m. Lo staccare. [illegible] 2. 2. [illegible] staccamento delle due [illegible] e lo staccamento della pietra [illegible] terra [illegible] Bracc. [illegible] staccamento che [illegible]

2. [G. M.] Fig. Segner. Mann. Magg. 22. Quando [illegible] a servire [illegible] con uno staccamento [illegible] dal mondo [illegible]

STACCANTE. Part. pres. di STACCARE. Che stacca. Bellin. Disc. 11. [illegible]

STACCARE. V. a. Spiccare. [Cont.] L'opposto di Attaccare. Vers. Arte. [illegible] [illegible] Staccare un bottone dal abito. [L. B.] Gli staccò [illegible]

[G. M.] Staccare i quadri da muro. Staccare [illegible] Staccare [illegible]

[illegible] N. pass. Lana. Pitt. 166. Lasciando [illegible] ben staccata, ed [illegible] con [illegible] Biring. Pirot. [illegible] 2. [illegible] terra che sia, [illegible]

[G. M.] Si stacca dal muro l'intonaco, se la calcina non è buona. [illegible] Si staccano bottoni della camicia [illegible]

[Cont.] **Staccarsi nettamente.** Senza lasciar sulla superficie [illegible] alcun residuo. Biring. Pirot. [illegible] nel mezzo [illegible] quando è condotta al fine [illegible] Biring. [illegible] Provar se quel [illegible] non, lasciarla seccare alquanto, e così venir provando fin che si stacca netta.

2. [G. M.] **Staccare il passo,** Dicesi de' bambini quando cominciano a andare da sè. [illegible] che il suo bambino ha cominciato a staccare il passo.

3. Fig. **Staccare da una persona, o da una cosa** [illegible] una persona o una cosa, ed [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 17. C. A me [illegible] aspettar, [illegible] Magal. Lett. fam. 2. [illegible] (M.) Mi fu forza staccarmene dal libro, per rimettercmi [illegible] siccome feci [illegible] dopo.

[G. M.] Segner. Mann. [illegible] Staccarsi anticipatamente da [illegible] che [illegible] morte dovrà [illegible] dalla roba, dalla patria, da' parenti, dalle [illegible] E Ag. 19. [illegible] che vuol dire [illegible] qualunque conosce [illegible] per prova, che questo [illegible] staccarsi dal mondo per darsi a Cristo? [T.] Mi stacco dagli amici.

[G. M.] E pur fig. [illegible] altra. Segner. Mann. [illegible] 31. [illegible] E [illegible] staccherà [illegible] dalle [illegible] Salvatore, [illegible] E [illegible] 18. Quando giunge la morte [illegible] questa [illegible] perchè non [illegible] staccarla dal corpo [illegible] dovrà staccarsi altresì da tutti [illegible] E Magg. 15. [illegible] prepararsi [illegible] col voler [illegible] staccare [illegible] da tutte le creature, siccome da quelle che [illegible] Staccare [illegible] da tutte le creature, per darlo a Dio. F. Giacc. 2. 8. [illegible] un [illegible] che [illegible] mai [illegible] Gesù. [T.] [illegible] staccarsi [illegible]

4. **Staccar le pratiche,** per Uscir delle pratiche. Segr. Fior. Lett. [illegible] le genti che a Trento [illegible] staccava le pratiche, [illegible]

5. [L. B.] [illegible] Non gli staccava gli occhi [illegible] D. 1. 28. Mentre [illegible] staccò [illegible] Obtutuque haeret defixus in uno.

6. [T.] Staccare un vestito. Fig. [illegible] Non [illegible] staccato [illegible] Quando [illegible] lo stacco [illegible] un par di calzoni [illegible] per farsi.

7. Mus. [Ross.] **Staccare.** Separar le note nell'esecuzione [illegible] quanto la [illegible]

[G. M.] Del maestro [illegible] Il direttore [illegible] Per [illegible] il tempo giusto alcuni si servono del cronometro.

8. [Cont.] **Staccare una parte dal[illegible].** Sod. Arb. [illegible] Molti [illegible] un tre dita [illegible] con un coltello [illegible] ma staccata per lungo [illegible] come un [illegible] da [illegible] a [illegible]

[G. M.] [illegible] stacca più o meno dal muro. [illegible] Quando stacca la palla dalla [illegible] Stacca due ore.

STACCATAMENTE. Avv. Da STACCATO. In modo staccato. [illegible]

2. Fig. Salvin. Annot. Mur. 2. 151. [illegible] La [illegible] pende dal [illegible] se ne fa staccata [illegible] dal resto.

3. [T.] [illegible] fig. Operare staccatamente, più che [illegible] non colle continue [illegible] ottenere [illegible]

STACCATEZZA. S. f. Staccamento [illegible] Non usit. [illegible] Fr. Giord. Pred. R. Ch' [illegible] si era questa sua staccatezza da [illegible]

STACCATISSIMO. Agg. Superl. di STACCATO. C.

2. Fig. Fr. Giord. Pred. R. [illegible] Dove [illegible] staccatissimo.

STACCATO. Part. pass. di STACCARE, e Agg. [T.] [illegible] staccato [illegible] Vas. [illegible] o una [illegible] staccata [illegible] d'arme non si può mettere in opera. [Cont.] Sol. [illegible]

Disc Accad 113 La corona è una cosa staccata, che si può [illegible] e porre.

[T.] Forti staccati, *nel senso milit* (Block house), *sebbene* [illegible] Forts detachés, non suona [illegible].

2 *Per estens.* [T.] La nave appena staccata dal lido.

[G. M.] *Di pers.* Staccatosi appena dall'amico, trovò la [illegible] cercarlo.

3 *Fig.* [illegible] *Pred.* 8. (C) Lo trovò staccato da quella [illegible] pratica. *Segner Mann Genn.* 20 3. [illegible] ama più [illegible] di non aver le ricchezze che d'averle e starne staccato. [illegible] [G. M.] *E. Agost.* 14. [illegible] prima staccati [illegible] che hanno [illegible]

STACCATORE [illegible] *m. di* STACCARE. *Chi o Che stacca.* *Dellin. Disc.* 2 [illegible] che [illegible] diligentemente [illegible] e nello [illegible] staccare.

STACCATURA [T.] S. f. *La spesa dello staccare* [illegible] STACCARE, § ult. [T.] [M.] [illegible] venti lire [illegible] staccatura [illegible] la roba sola.

STACCETTO S. m. Dim. di STACCIO. *Ar. Vetr.* 7. 115. [illegible] nello staccetto [illegible] una gran parte della [illegible] ed [illegible] staccetto e con nuova acqua [illegible] a far passare [illegible]

STACCHEGGIARE [G. M.] [illegible] *n. ass.* *Si dice di chi,* [illegible] *fa sentire il rumore de' tacchi dell' scarpe.* [illegible] staccheggia! [illegible]

STACCIABURATTA [illegible] [T.] *Modo avverb., che posto col verbo Fare* [illegible] *di un* [illegible] *fanciullesco quando due* [illegible] *per le mani* [illegible] *nel* [illegible] A STACCIABURATTA.

STACCIAJO S. m. *Colui che fa o vende gli stacci.* (C.) [illegible] *Band. Fior.* [illegible] 23. [illegible], staccini, pell[illegible]

[illegible] Stacciajo per la città. *Chi vende gli stacci* [illegible] *per le strade.* *Band. Fior.* VI. 23. [illegible] per la città, che vanno vendendo [illegible] per le strade.

2 Gridare come uno stacciajo, *per Gridare ad altissima voce.* [illegible] 72. [illegible] come [illegible] e grida [illegible]

STACCIARE [illegible] *a. e* [illegible] *ass.* *Separare collo staccio il fine* [illegible] *di checchessia,* [illegible] *propriamente della farina.* *Pallad. Ottob.* 14. [illegible] Polverizza tutte queste cose insieme e staccia. E altrove [illegible] 10 5. Tutte queste cose [illegible] *Benv. Fior.* 3. 89. [illegible] le [illegible] per cavar [illegible] la parte della scorza [illegible] staccinsi le [illegible] semplici [illegible] [Cont.] *Vers.* [illegible] 2. Polverizzala [illegible] e fine il [illegible], si stacci con staccio [illegible] [illegible] *Cors.* *Pad.* [illegible] 2. 3. 6. Mangia [illegible] la farina senza staccia[illegible] (di farina non stacciata.) [G. M.] [illegible] *Compos.* [illegible] Ora la rigoverna, ora la staccia. [illegible] la farina di castagne, la farina di granturco. Stacciare lo zucchero.

2 Stacciare una cosa, *fig.*, *vale Discuterla, Vagliarla.* [illegible] 7. Stacciare una questione. [G. M.] È un affare che va stacciato bene. Se lo staccino fra loro.

STACCIATA S. f. *Quella quantità di farina, che* [illegible] *in una sola volta nello staccio.* (Cecch. *Stiav.* 3. 4.) [illegible] questa ne stacci. Più [illegible]

3 [T.] *Fig., da* [illegible] *che accenna ai lavori dell'Accad. della Crusca.*

STACCIATA S. f. *Schiacciata.* *Dial. S. Greg.* 4. [illegible] stacciate che gli [illegible] È detto [illegible] per le due stacciate [illegible] per [illegible] padre, [illegible] ne [illegible] tu [illegible] piglia [illegible]

STACCIATO [illegible] *che* STACCIARE. [illegible] 25. [illegible] il pane [illegible] stacciato e cotto. *Zibald. Andr.* 121. Prendere zucchero rosato con [illegible] quanto legno aloè pesto e stacciato. *Pallad. Ottob.* 14. [illegible] leggiermente pesti e stacciati [illegible] [Cont.] *Ver. Arte vetr.* 1. 2. [illegible] adunque per esempio libre [illegible] di tarso stacciato fine [illegible] sopra [illegible] e di sale di polverino pesto e stacciato come sopra libre cento trenta [illegible]

[G. M.] Farina stacciata due volte. Zucchero stacciato. [illegible] per levargli la polvere.

2 [T.] [illegible] *che da staccio.* *Cr.* 6. 118. Polverizzata e stacciata co[illegible] panno.

STACCIATINA [T.] S. f. Dim. fam. di STACCIATA.

STACCIATURA S. f. [illegible] *Sale* [illegible] *Dial.* [illegible] [illegible] per far de' [illegible] pane [illegible] queste [illegible] di sta[illegible] [illegible] 3. 175. [illegible] pane lo fa da sè, [illegible] stacciatura non se ne vede.

2 *Per Azione dello stacciare.* *Car. Apol.* 171. *M.* [illegible] che per una [illegible] di aver mostro a voi [illegible] questa prima stacciatura [illegible] delle cose vostre. *(Gu. h.)*

[G. M.] [illegible] farina si fa anche col [illegible]

STACCINO [T.] S. m. Dim. di STACCIO.

2 [T.] [illegible] *e anche* [illegible] [illegible] Aver [illegible] staccino [illegible] massaja [illegible]

STACCIO S. m. *Spezie* [illegible] *fine, con cui si* [illegible] [illegible] *Seta* [illegible] *Pr.* [illegible] [illegible] [Cont.] *Ver. Arte vetr.* 1. 8. [illegible] [illegible] staccio [illegible] acqua [illegible] *Arte* [illegible] grossissimo staccio, e [illegible] [illegible] 1. 45. [illegible] gran parte [illegible] [illegible] *Fier.* [illegible] [illegible] Sempre [illegible] [illegible] *Oss.* [illegible] 58. [illegible] [illegible] staccio [illegible] tremolare.

[G. M.] Staccio [illegible] Staccio [illegible] — Passare per staccio [illegible] patate ben cotte.

[Cont.] [illegible] *Sod. Arb.* 7. [illegible] [illegible] staccio [illegible] la carta [illegible] poi, [illegible] con l'acqua passata per staccio [illegible] [illegible]

2 [T.] *Metaf.* [illegible] § 2 di Stacciare. *Fag. Rim.* 1. 51. [illegible] dallo staccio [illegible] Vero [illegible] è a tutte [illegible]

3 [Cont.] **Mandare per staccio.** *Stacciare.* *Tratt. Arte mus.* [illegible] 8. [illegible] pesta ne [illegible] tutte le quattro [illegible], e [illegible] per staccio [illegible] [illegible] *Qui pare quello che ora si dice* Passare per staccio.

STACCIUOLO S. m. Dim. di STACCIO. *Bronz. Cap.* 43. (Man.) E chi per staccio [illegible] avesse posta la padella, Non crederebbe, [illegible] per levar [illegible] palla [illegible] boccata di balzo o di posa. *E.* 200. [illegible] [illegible] *Tratt. Arte mus.* [illegible] 73. [illegible] polvere, mettila in uno stacciuolo da spezie [illegible] co[illegible] perchio e [illegible] staccia [illegible] polvere, e quella che non va più mettila a fuoco [illegible] volta.

2 *Arnese simile a uno staccio, al cui orlo è attaccata della rete, per* [illegible] *che va a posare come in sacco, e dentro vi si chiudono starne, piccioni, ecc.* *Saccenti.* *Fanf.*)

STACCO S. m. *Lo staccare.* *(Fanf.)*

2 *Fig.* [T.] In un componimento c'è uno stacco fra idea e idea.

[T.] *Cosa che non bene si accompagna con un'altra, fa uno stacco.* Nel [illegible] d'un quadro c'è troppo stacco [illegible]

3 [A. Con.] *Lo staccare* [illegible] *una pezza da una cosa* [illegible] *per* [illegible] [illegible] *o della* [illegible] [illegible] *meglio l'annegazione de'* [illegible]

4 Stacco d'abito *e semplicem.* Stacco. *Tanta quantità d'una stoffa staccata da una pezza, quanta ne bisogna per far un abito.* *Nel.* [illegible] *l'esempio del Nelli, e pare dell'uso comune.* (Fanf.)

5 [G. M.] Lo stacco del tempo musicale, *nel signif. del* § 3 *di* Staccare.

[G. M.] In una voce non bene unita si sente uno stacco da un registro ad altro, dal registro di petto a quello di testa.

STACCOLARE [T.] V. *n. ass.* *Far sentire il rumore de' tacchi.* Più com. Staccheggiare. [illegible]

STADERA S. f. *La definizione è nell'esempio.* Statera, *in lat.* Gr. [illegible] *Gal. Meccan.* 606. (C.) Stadera, strumento, col quale si pesano diverse merci, e sostenendole, benchè gravissime, [illegible] peso [illegible] piccolo contrappeso, il quale [illegible] romano e piombino. *F. Sac.* 219. [illegible] stadera [illegible] in peso di 100 libbre [illegible] non è bastante a alzarne una di quattro libbre [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] [illegible] di Roman, [illegible] stadera. [Cont.] *Band. Fior.* XLVIII. 97. Stadere a bilancia [illegible] soldi 5. — stadere a bilancia da botteghai, soldi 6. 8. — stadere da sale soldi 8. [illegible] 6. — stadere a oncia che passano le libbre 100, soldi 8. 4. — stadere grosse, e stadere che passano le libbre 00 a qualsiasi peso, soldi 14.

[G. M.] [illegible] [illegible] braccio della stadera [illegible] stadera a [illegible] *Pros.* [illegible] [illegible] è [illegible] sopra peso e stadera. [illegible] Come [illegible] o la stadera, così [illegible] [illegible] *Apoc.* [illegible] sul cavallo nero aveva una stadera nelle mani.

[Cont.] *Scrivevasi anche* **Statea.** *Stat.* [illegible] 37. [illegible] pesatore dell'arte de' [illegible] lana [illegible] avere [illegible] statea.

[Cont.] **Stadera pubblica,** *quella che è stabilita in luogo* [illegible] *e da* [illegible] *del peso* [illegible] *il* [illegible] *compenso.* [illegible] XXXVIII. [illegible] esperienza ha [illegible] stata [illegible] stadera [illegible] per [illegible] che sia possibile a [illegible] che si fanno in quella che [illegible] di comparare con il peso della stadera pubblica.

[T.] *Prov.* *Tosc.* 264. Ogni stadera ha il suo contrappeso.

Prov. *Crambell.* *Append.* (*Landi* 137. *Fanf.*) *M.* [illegible] stadera [illegible] 25 [illegible] 30 [illegible] *Fanf.* [illegible] stadera [illegible] suo contrappeso [illegible] più tosto di tanti affanni [illegible] mondo.

2 *Fig.* *Buon. Par.* 4. C. Io vo' saper se l'uom può soddisfarsi [illegible] si [illegible] ben. Che [illegible] stadera non sien parvi. *Mor. S. Greg.* [illegible] [illegible] Dio e degli uomini [illegible] a pesare [illegible] merito [illegible] vita [illegible], e [illegible] giustizia [illegible] misericordia. *Tratt.* [illegible] *fam.* 22. [illegible] stadera [illegible] [illegible] *Sal.* [illegible] Pone giustamente le [illegible] cose [illegible] pesi e misure, non con la stadera del volgo, ma con la [illegible]

3 Pesare una cosa [illegible] una persona colla stadera del magazzino [illegible] *e Esaminarla alla grossa.* [illegible] M. [illegible] § 2.

4 [illegible] Una tacca manco della stadera di dogana. *Modo singolare di* [illegible] *una comparazione del più al meno,* [illegible] *la differenza in meno è molto,* [illegible] *pesandosi nelle stadere di dogana pesi grossissimi, una tacca meno fa gran diversità.* [illegible] *Dent. A* [illegible] 25. Questa villa [illegible] a gentiluomini una tacca meno della stadera grossa di dogana che la [illegible] del Signore.

5 [Cont.] *Leva per alzare i gravi con grande* [illegible] *Bar. C. Arch.* [illegible] 303. 15. [illegible] piacerà di alzare [illegible] con legname, e sforzare [illegible] con leva [illegible] sotto una stadera di [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] il lavoro a poco a poco [illegible] scossa.

STADERAJO S. m. *Facitore di stadere, Venditore di stadere.* [Cont.] *Spet.* [illegible] x. 25. [illegible] [illegible] alcuna avvertenza [illegible] stadera [illegible] artefice staderajo. — *Dat. Insf. Cacc.* pag. [illegible] M. [illegible] ebbero la loro prima [illegible] molto bassa, perciocchè [illegible] staderajo fu il primo capo, ecc.

[Cont.] Staderajo publico. *Ora direm Verifica-*

lore di pesi e misure. Bandi Fior. XLVIII. 46. Avendo [illegible] molte doglienze di quelli che vanno a fare aggiustare o aggiustare le stadere loro, e lo [illegible] [illegible], a [illegible] macelli pubblici.

STADERANTE. S. m. *Così chiamano i Macellari Quello che sta alla stadera per vendere la carne a minuto.* (Fanf.)

STADERINA. S. f. *Dim. di* STADERA. *Lib. cur. malatt.* (C) Venga pesato minutamente alla staderina [illegible]. *Imitaz.* [illegible] *Bern.* 80. (*Man.*) La quale stadera, per opera di una piccola staderina attaccata alla cima [illegible], arriva a pesare fino a trentasei mila libbre.

STADERONE. S. m. *Accr. di* STADERA. *Prov. Fior.* 6. 210. (C) A fine di mantenere la sanità in equilibrio si pesa, anzi che vada a tavola, sopra un gran staderone.

† STAGICO. V. STATICO.

STADIO. S. m. V. L. (Mar.) *Nome di misura di lunghezza.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *stadii* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *negli stadii* [illegible] *Prende pure questo nome* [illegible] *parte del* [illegible] Stadium, ec. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] 125 passi doppi, o 625 piedi [illegible] 25 passi. *Bart. Geog. Tal.* 15. Era dunque lo Stadio [illegible] [illegible] [illegible] venticinque passi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] passo [illegible] [illegible] [illegible] 3. 14. (C) Con [illegible] stadio [illegible] [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] Non poteva essere [illegible] [illegible] un solo stadio. *Tratt. segr. cos. donn.* Faranno il moto [illegible] per pochi stadii. *Lib.* [illegible] 6. *Tuor.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a cavalcar per piani [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stadii, in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sarebbe questo non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] misurato lo stadio [illegible] [illegible] [illegible] 23. E [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] 125 passi, e questo numero [illegible] [illegible] stadio, ch'è l'ottava parte del miglio.

2. [illegible] [illegible] 2. 23. *Spazio della lunghezza ove si [illegible] i [illegible] Erano [illegible] colonne o pietre [illegible] una al principio dello stadio, una nel mezzo ed una al fine. Il luogo ove correvasi [illegible] [illegible] [illegible] ed era per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] era una specie di [illegible] piena di sabbia e grande per gli spettatori. Nel centro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intorno alle quali dovean girare.* (Mt.) (T.) [illegible] Correre nello stadio.

3. (T.) *Trasl. Dire taluno di spazio* [illegible] [illegible] *possa o può percorrersi* [illegible] [illegible] [illegible]. *Meglio che* [illegible] [illegible] [illegible]. Meglio [illegible] [illegible] storia in istadio [illegible] [illegible] di certe idee.

(T.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stadio d'una malattia [illegible] rapido del corso.

STAFFA. S. f. *Strumento per lo più di ferro pendente da la sella, nel quale si mette il piè per montare a cavallo, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lat. Stapes* [illegible] *e* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. [illegible] Mise il piè nella staffa, e prese l'arcione. *Fav. Esop.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con tutta sua [illegible] [illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] [illegible] Messer Lamberteschi, messo il piè nella staffa e montato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 11. [illegible] Essendo per [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (G. M.) [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] ed [illegible] staffe, non usate dagli antichi, [illegible] [illegible] più gagliardamente a cavallo che allora [illegible] *Salvin.* [illegible] [illegible] [illegible] La staffa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e non può far la sua forza per tenersi a cavallo, [illegible] [illegible] a terra [illegible] [illegible] il piede per tenerlo, e [illegible] al ginocchio dove si deve far tutta [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cavalcar [illegible] lungo, ma sempre la staffa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] punto più [illegible] dell'altra. [illegible] [illegible] 24. 27. (C) [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scarse [illegible] la sella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 2. 4. 18. E con queste assai staffe doppie e sode, Da assicurarv' fortemente il piede.

[illegible], *Si facevano anticamente terminate a punta per far [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible]* 1. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le sorte di staffe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] staffe di ferro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] solliere, che coprono tutto il piede a guisa di scarpe, con quattro punte di dentro e quattro di fuora, ed una punta lunga davanti, e [illegible] [illegible] grossissimo.

[illegible], [illegible] [illegible] **Ballo di staffa** e [illegible] Castigo di staffa. [illegible] [illegible] 38. [illegible] ancora per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e che venga [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatare alcuna [illegible] potrebbe [illegible] di staffa sotto la spalla, pur dava [illegible] [illegible] e quantunque [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 142. Il castigo è porre di gambe ed [illegible] [illegible] castigo di staffa [illegible] [illegible] forma ed [illegible] in ogni parte, avanti e dietro.

2. *Si dice* **Staffa** *anche un Ferro che sostiene o rinforza o tiene collegate cose diverse, ed è di forma quadra o un arcuata.* [illegible] [illegible] [illegible] 109. [illegible] la [illegible] [illegible] a modo d'una staffa. *Bu. ing.* [illegible] [illegible] 15. Ferro a modo d'una staffa, che è quello che ha da tener [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] *Arch.* II. 226. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poco [illegible] che era da basso [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] al presente si vede in forma di [illegible] [illegible] volta, e la [illegible] banda [illegible] [illegible] con staffe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cast. Pont.* 1. 2. Staffa di ferro [illegible] [illegible] [illegible] per sostenere le [illegible] [illegible] [illegible] 26. Staffa di ferro per [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] legno. 30. Staffa fermata ad una trave, o ad un [illegible] [illegible], e che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trave posa nella medesima staffa [illegible] [illegible] E 3. Staffa [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] con [illegible] Staffa che [illegible] [illegible] [illegible] corda. *Sagg. nat. esp.* 20. [illegible] [illegible] [illegible] per una staffa quadra [illegible] [illegible] [illegible] dello strumento.

[illegible], [illegible] [illegible] *Dello [illegible], e* [illegible] *Bandi Fior.* XXVIII. 93. Per una staffa [illegible] per una stadera da 100 lib. in su, fino a 200 lire [illegible] 8. *Zib. Cont.* [illegible], 3. [illegible] casse [illegible] [illegible] [illegible] di ferro [illegible] [illegible] [illegible], o di bronzo o di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] staffe [illegible] di ferro.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] II. 15. Nella [illegible] [illegible] [illegible] si pongono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a due [illegible] ed a staffa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cab. Siena* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'uno soldo [illegible] [illegible] [illegible] a una tirata a staffa, del uno soldo [illegible].

3. **Staffa,** *è anche uno Strumento dei gettatori per uso di gettare i loro* [illegible] [illegible] *Imp. St.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] forme [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terra [illegible] staffe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 76. Comunemente si dice terra da formar nelle staffe.

4. *Fu anche uno Strumento da sonare, fatto di ferro a guisa di staffa, con alcune campanelle, che da lui si dice Staffa.* [illegible] *Morg.* 13. 25. (C) [illegible], staffa [illegible] [illegible] [illegible].

5. [illegible] **Staffa.** *Pezzo di corda addoppiata che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *strumenti d'arco, e ripiegandosi sull'orlo del Coperchio è fermata al* [illegible] [illegible].

6. **Staffa de' Notomisti,** *per simil., s'appella Uno de' quattro ossi piccolissimi che si trovano nella cavità* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

7. **Staffa** *dicono le donne a Ciascuna di quelle parti di nastro che* [illegible] [illegible] *o nel cappello restano pendenti a guisa di staffa.* (Man.)

8. **Staffa,** *dicono de' Magnani le Spranghe di ferro* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *de'* [illegible] *o capi* [illegible] *de' carri e delle carrozze.* (M.)

9. **Staffe** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 234. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alle [illegible] e per ogni staffa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], onde essendo due [illegible] [illegible] due [illegible] [illegible], e [illegible] due.

10. (T.) **Staffa.** *Str*[illegible] *di ferro ingessata nel muro e* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *per assicurare che non caschi.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

11. **Staffa del saliscendo,** *dicesi Un ferro confitto nelle imposte degli usci per reggere il saliscendo.* (M.)

12. (T.) Staffa de' calzoni, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], o di pelle, passa sotto la scarpa [illegible] [illegible] [illegible] *e* [illegible] *a due capi d'essi calzoni.*

13. (G. M.) **Staffa della carrozza,** *il montatojo, di ferro.* Alzare la staffa, Buttar giù la staffa.

14. (T.) [illegible], *Quel pezzo* [illegible] [illegible] [illegible] *e il* [illegible] *del piede,* [illegible] [illegible] *guisa di* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

15. [illegible] [illegible] **Staffe delle tende.** *Pezzi di ferro che* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *tende.*

[illegible] [illegible] *che* [illegible] *e rinforzano* [illegible] [illegible] *altri pezzi, alberi e* [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] 86. La staffa [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] della maestra col [illegible] [illegible] albero della gabbia.

16. [illegible] [illegible]

A staffa, e A staffetta, *diconsi Quelle* [illegible] *che per esser senza* [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] *alla staffa* [illegible] [illegible] *Appar.* [illegible] 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a staffa, e, a [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible].

17. [illegible] [illegible] **Balzano dal piè della staffa,** *dello di cavallo che ha la balzana* [illegible] [illegible] [illegible] *sinistro.* [illegible] [illegible] 25. [illegible] I cavalli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e perfetti [illegible] [illegible] più [illegible] e [illegible] balzani [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (M.) [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piede [illegible] [illegible] dice [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] superbo [illegible] [illegible], e sfortunato. Se dal piede della staffa, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. *Santap.* [illegible] [illegible] [illegible] 4. Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del piè della staffa che [illegible] [illegible] cavalli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e così de' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segni.

18. [illegible] **Cavare i piè dalle staffe.** *Lever da cavallo.* Fag. [illegible] 2. 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] cavare i piè dalle staffe [illegible] [illegible] a terra la spada per [illegible].

19. **Essere col piè nella staffa,** *vale Essere per partire.* Ca. Op. Lett. 6. 365. (Man.) E perchè è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

20. **Perder la staffa,** *si dice quando a chi cavalca esce il piè della staffa.* Morg. 21. 136. (C) E [illegible] [illegible] [illegible] cavallo a giacere, Ed una staffa perse [illegible] cadere.

21. **Perder le staffe del cervello,** *fig., vale Impazzare.* [illegible] *Fier.* 2. 4. 18. (C) [illegible] perse [illegible] le staffe [illegible] cervello. Al certo. [illegible] [illegible].

22. **Tenere il piede in due staffe,** [illegible], *vale fig. Tenere in* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], *e anche* [illegible] [illegible] *per* [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], *o Tenersi in* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Varch.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 171. [illegible] [illegible] [illegible], come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] staffe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Malm.* 5. 14. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 14. 199. [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], il piè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] due staffe spesso si trova [illegible]. (G. M.) [illegible] [illegible] *Lett.* Ten [illegible] [illegible] sempre [illegible] [illegible] staffe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tiene un piè di [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]. E tiene il piede in due staffe. [illegible] [illegible] [illegible].

23. † **Tirare alla staffa,** *fig., vale Acconsentir* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1. 5. (C) [illegible] conosce che voi tirate alla staffa, e ci aiutate a [illegible] gambe.

STAFFARE. V. STAFFEGGIARE.

STAFFEGGIARE e STAFFARE. [illegible] [illegible] *Cavar il piè* [illegible] *staffa.* Morg. 22. 51. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del piè sinistro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 88. E si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] sull'altra staffa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] staffa [illegible] [illegible] più la [illegible] [illegible] maggior forza [illegible] per [illegible] l'avversario, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], non è però che non [illegible] [illegible] [illegible], o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a far staffeggiare. [illegible] [illegible] 1. 143. (Man.) [illegible] staffeggiar [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 17. 101. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 101. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] arcione, E, come è detto, staffa da un piede.

2 *Fig.* [Tor. *Capor. II. p.* 185. Pescano bene grassi e lieti Staffeggiando ir per Roma i Tuscia e i Vari.

STAFFETTA. *S. f. Dim. di* Staffa. (C) [Cont. *Cit. Tipocosm.* 429. Gli sproni con le loro staffette.

2 Staffetta, *si dice il Uomo che corre a cavallo speditamente a portare alcuna lettera od avviso. Onde* [illegible] *in staffetta.* [illegible] Spedire a staffetta. [Cont.] *Ghetti, Lett. Arch. St. It. App.* 21. 70. Ho scritto a messer Simon Tornabuoni, e spacciato questa lettera per staffetta a Bologna. — *Bern. Orl. Inn.* 4. 8. (C) Intanto ecco una donna cavalcava, Versa di lei come fan le staffette A tutta briglia correndo, e gridando. *Ar. Fur.* 45. 10. L'Ungaro [illegible] spacci a staffetta A dar la nuova a Costantino in fretta. *Morm.* 12. 42. Perchè ha [illegible] per staffette [illegible] le [illegible] G. M. *Magal. Lett. fam.* [illegible] lettere [illegible] le scrivere, [illegible] la staffetta non ne ho ricevute di vostro. *Fag. Commed.* [illegible] foglio che porti [illegible] a staffetta. *Leas. Prel.* Chi poi ha ricevute lettere de' suoi amici, [illegible] ha portato con la staffetta [illegible] cosa [illegible].

Fig., detto Bern. *Rim.* 1. 102. (C) Avere un [illegible] in una scarpetta, Ed una parte dentro in una [illegible] Che va [illegible] giù [illegible] su per staffetta.

3. † Staffetta, *si disse anche a uno Strumento da* [illegible], *detto anche* Staffa. *Lor. Med. Nenc.* 27. [illegible] staffetta, e la [illegible] *Varch. Ercol.* 267. La staffetta, la quale vogliono alcuni che [illegible] antico [illegible] *Adeg.* [illegible] a' nostri tempi, è diletta, come tra gli strumenti la staffetta.

4 Staffetta *per Quel ferro che sostiene o rinforza checchessia, detto anche* Staffa. [Cont.] *Biring. Pirot.* [illegible] 11. Con due o quattro [illegible] staffette [illegible] a essa arinazione alla [illegible] fare e le parti d'essa potete ben pigliare [illegible] sicuramente con [illegible] star possa e che abbia per forza [illegible].

5 *E per Quel ferro in cui è rinchiuso il saliscendi.* Cecch. *Pr.* [illegible] (M) Bella [illegible] e [illegible] legno [illegible] staffetta del [illegible] dell'uscio, perchè non si possa aprir dal lato di fuori.

6 [Cont.] *Pezzo di staffa da fonditore.* Biring. *Pirot.* VIII. 3. [illegible] le [illegible] cassetta [illegible] *Tap.* St. [illegible] staffette [illegible] a [illegible] per [illegible] staffette [illegible] a cassetta di legno, [illegible] la altezza così [illegible] come [illegible] la metà del [illegible] da formarvi ed aggiustarle alla centina.

7 [Val.] **A staffetta** *e* [illegible] Avverb. *Fig.* Subito, *in fretta.* Adim. *Sat.* 2. [illegible] Al Principe [illegible] [Tor. *Capor. II. pag.* 95. Il di correr a staffetta. — *Ar. Sat.* 7. (C) Così alla [illegible] a staffetta. M. [illegible] a [illegible]

8 [Fanf.] **A staffetta** [illegible], *per metafora* [illegible] *vale In fretta, Abborracciatamente.* [illegible] *Pros. fior.* [illegible] bassamente scritta e quasi a staffetta, e senza quel nervo che è il principale.

9 **A staffetta** *e* **A staffa** *dicesi delle Calze senza* [illegible] *alla staffa, senza peduli.* [illegible] (C) [illegible] un paio di calze lane a staffe [illegible] senza peduli, e [illegible].

STAFFETTINA. [T.] *S. f. Dim. di* Staffa, *per simil.* [T.] Staffettine per fermare a muro scaffale [illegible].

STAFFIERE. *S. m. Uomo che cammina a piedi* [illegible] *staffa del suo signore* [illegible] *Palafreniere.* [T. Machine, [illegible] Staffiere [illegible] *Bemb. Lett.* 2. 4. 87. (C) [illegible] sicuramente un [illegible] per [illegible] aver mandato a me uno staffiere [illegible] 3. 100. [illegible] gente [illegible] passavano [illegible] gli staffieri, e con [illegible] il giorno. *Bern. Orl. Inn.* 1. 83. [illegible] staffier, [illegible] questo Corrono a dare aiuto al lor signore. [Val.] *Fr. Rim.* 1. 95. [illegible] degli staffieri. [G. M. [illegible] Staffiere, o [illegible] cosa detta dal [illegible] staffe [illegible] in altra maniera [illegible] [illegible] staffieri [illegible] proprio [illegible] in Firenze quelli della corte de' nostri principi.

[illegible] *si prende per Famigliare, Servidore di* [illegible] *persone* [illegible] *signorili.* [illegible] *tore in gen.* Ar. *Sat.* 1. (C) Che diffica sarà se non [illegible] Doane poi dietro, e staffiere e un ragazzo. [G. M. *Segner. Quares.* 23. 5. Non può già guardare le [illegible] non mai nelle sale più aperte il giuoco e l'oziosità conversare con gli staffieri. *E Crist. instr.* 2. 3. 13. I principi, quando al mantenere delle stagioni imitano se livree de' loro staffieri, o i pavimenti delle stanze, non sapete quello che fanno? Fanno serbare ogni cosa diligentemente e nelle guardarobe. [illegible] *Fag. Rim.* 5. 293. C'è stato uno [illegible] Una Dama.

STAFFILAMENTO. *S. m. Lo staffilare.* (C) *Non com.*

STAFFILARE. *V. a. Percuotere collo staffile.* Buon. *Fier.* 2. 4. 16. (C) Si staffili e scurisci, Si pelatai [illegible] *Bracch. Pros.* 13. 4. 369. M. Sotto le leggi di [illegible] spar[illegible] d'innanzi agli altri [illegible] staffilavasi quanto [illegible] d'ogni colpa senza veruna misericordia [illegible].

E fig. Buon. *Fier.* 4. 2. 2. (C) [illegible] o [illegible] più se, e staffil[illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 174. Prendiamo [illegible] la [illegible] sferza e guardiamo se ci riuscisse fatto di staffilar[illegible] ben bene.

STAFFILATA. *S. f. Percossa di staffile.* Lor. Med. *Arid.* 4. 5. (C) Alla croce di Dio, se [illegible] non gli porti, ti farò dare delle staffilate.

2 *Per simil.* [Val. *Bart. Simb.* 290. Le trecento Genose staffilate, con che il pazzo [illegible] Serse mandò battere l'Ellesponto.

3 *Fig.* Buon. *Fier.* 3. 4. 9. (C) E staffilate n'andavano [illegible] vista, Che toccavano [illegible] grande, Sino al [illegible] dell'osso. *Gal. Op. Lett.* 6. 3. [illegible] *Mag.* Le staffilate non sono penetrate [illegible] [illegible] staffilate a' [illegible]

STAFFILATO. *Part. pass. e Agg. Da* Staffilare. (C)

STAFFILATORE. *Verb. m. di* Staffilare. *Chi o Che staffila.* M. [Cerq.] *Menz., Prop.* 1. 117. [illegible] La scuola dello staffilatore Orbilio. *Hor.* [illegible]

STAFFILATURA. *S. f. Staffilamento, Staffilata,* [illegible] *staffile.* (C)

STAFFILAZIONE. *S. f. L'effetto dello staffilare.* Flat. [illegible] *Op. mor.* 3. 498. [illegible] Quando [illegible] essi [illegible] bellezza [illegible] e [illegible] posto [illegible] numero [illegible] gloriosi, e questo [illegible] si chiama staffilazione [illegible].

STAFFILE. *S. m. Sorta di cuojo, o d'altro, alla quale sta appiccata la staffa di cuojo.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 428. Le parti e [illegible] delle selle, cioè [illegible] le sovrasinghe gli staffili, il pettorale, la groppiera, il sottocoda. *Ar. Sat.* [illegible] 103. [illegible] sella [illegible] staffe, staffili, briglie.

[Cont.] [illegible] *senza staffe.* Rom. *Viagg.* [illegible] 5. E [illegible] certi staffili senza staffe [illegible] ferro, il [illegible] pezzo di [illegible] braccio, ma in questo [illegible] altra parte [illegible] pungono che le spalle del cammino.

2 *Sferza di cuojo, con che si percuote altrui.* Buon. *Fier.* 1. 3. 5. (C) [illegible] Sarà il medico vostro. Uno staffile [illegible] *E* 3. 1. 5. [illegible] far venire colle staffile, Colle funi [illegible].

[T.] *Fam.* *Salom.* Staffile al cavallo e morso all'asino, e verga sulle spalle degl'imprudenti.

STAFFINO. *S. m. Così chiamano gli Anatomici un Muscolo che appartiene alla staffa.* Opuscoli. Borgognoni. Fanf.

STAFFONE. *S. m. Term. de' Gettatori, Magnani, ecc.* [illegible] *di* Staffa. M.)

STAFILOMA. *S. m. Male dell'occhio, per cui la cornea perde la sua trasparenza e piglia anche forma di tumore* [illegible] (Fanf. G. [illegible] [Camp.] *Din. Din. Mascal.* II. 9. Se lo animale avrà tetto [illegible] la [illegible] malattia Vegezio chiamerà nel suo Libro Stafiloma.

STAFISAGRIA *e* **STAFISACRIA.** *S. f. Erba che uccide i pidocchi, della quale* [illegible] *Staphis e Aspidisagria in Plin.,* [illegible] *una sorta d'uva.* Pallad. [illegible] 27. (C) I pidocchi [illegible] si spengono [illegible] stafisagria [illegible] *Tes. Pov. P. S. cap.* 3. [illegible] stafisagria [illegible] con della acqua distemperata [illegible] tartaro.

STAFISACRIA. *V.* Stafisagria.

† **STAGGIA.** *V.* Staggio.

STAGGIARE. *V. a. T. agric. Puntellare gli alberi allorchè* [illegible] *di troppo frutto.* Fanf.

STAGGIMENTO. *S. m. Lo staggire.* Ord. Pac. (C) Per istaggimenti o sequestrazioni di cose e pignoramenti o rivocagioni di esse. *Stat. Merc.* Nessun berroviere possa andare ad alcuno staggimento o sequestro fare d'alcuno [illegible] ovvero presa.

STAGGINA. *S. f. Comandamento che fa la giustizia ad istanza del creditore, a chi ha effetti del debitore, che gli tenga a suo conto, senza poterli alienare.* [T. Far la staggina. *Staggire i beni.* — [illegible] di staggina per un creditore. — Staggina de' mobili. — Mandare in staggina.

2 *Per Deposito.* Vegez. 64. *var.* (C) Questo fu da' nostri antichi [illegible] ordinato, che del soldo ch'è dato a' cavalieri, la metà ne debba stare in istaggina appo colui che porta la insegna.

STAGGIO *e* † **STAGGIA.** *S. m. e f. Quel bastone sopra il quale si reggono le reti, gli arnesi* [illegible] *o simili.* Lo Stare [illegible] *Cr.* 10. 17. 2. [illegible] E così quella rete e coloro gli staggi ovvero bastoni [illegible] a tanta rete. *Menz. Sat.* 8. La rete si conobbe dallo staggio. Cricc[illegible] *Salvin. Odiss.* 473. M. Come allorchè i tordi dall'ale sparse, [illegible] colombe appiccano [illegible] la ragna, ficcata nella macchia in sulle staggi. [T. *L. Opp. volg.* 138. Se accorgansi le fiere, O dell'odor di staggi o sparsa rete, [illegible] Cont. *F. in generale Qualunque asta di legno diritta.* Giorgi, *Spir.* Er. 31. [illegible] staggia dirittura [illegible] nella sommità della quale si accomandi un'altra staggia. [P. *Cit. Tipocosm.* 418. La rete e le parti o [illegible] suo, cioè le maglie, gli anelli, le corde, [illegible] le stagge, il cavaretto.

[T.] *Bilancia o un pescare fatta di quattro staggi incrociati.*

2 **Staggi** *si dice di Que' regoletti delle gabbie, in mezzo a quali passando* [illegible] *fermate le gretole.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 26. 9. E perchè non dibatta [illegible] Ne' cinque staggi della gabbia, la lasciam.

3 *Per estens.* Buon. *Fier.* 4. 1. 10. (C) Mostransi che [illegible] lati [illegible] staggi [illegible] sulle spalle. *E appresso.* Stiene [illegible] gli staggi, o [illegible] lati [illegible] gli scalini ci stan sulla spalle.

4 **Staggi** *term. de' Ricamatori, ... quelli che servono* [illegible] *telajo, fermandogli* [illegible] *nelle colonne.* M.

5 [Mar.] [illegible] *Spet. nat.* V. 186. Lo staggio della vela maestra, [illegible] quell'antenna dov'è accomodata la [illegible] vela, che nella figura presente è [illegible] nominata [illegible] Quando [illegible] tempo a [illegible] levare delle vele della mezzana, e [illegible] se non serve, [illegible] le sarte [illegible] staggio a prua.

† **STAGGIO.** *S. m. Lo stesso che* [illegible] *Franc. Barb.* [illegible] 3. [illegible] Camminando [illegible] Discerea suo staggio. [illegible] staggio [illegible] per [illegible] Questo [illegible] la stampa di Firenze 1821. *cap.* 4. *pag.* 108, legge [illegible] palazzo. E [illegible] spazzo.

† **STAGGIO.** *S. m. Ostaggio.* M. V. 9. 98. (C) I [illegible] del Re di Francia [illegible] staggi. *E appresso.* [illegible] i detti staggi, e venuto il re di Francia a Calese, e [illegible] prigione. [illegible] 105. Mando a Bologna due figliuoli come staggi. [Val.] *Pucc. Centil.* 20. 5. [illegible] staggi [illegible] [illegible] Maremma. [Camp. *Agnol.* [illegible] Quando videro li messaggi, si pensarono di prenderli e di [illegible] tanto che avessero i lor staggi. [illegible] *Lib.* 19. E di questo [illegible] staggi [illegible] cautela con sacramento e di buoni e sufficienti staggi.

STAGGIRE. *V. a. Fare staggina. Sequestrare.* Lat. barb. Sasire. Fr. Saisir. *Onde* [illegible], *perchè la roba staggita sta come in pegno.* G. V. 8. 92. 3. (C) Fece prender tutti i [illegible] per [illegible] e staggire tutte le loro chiese e [illegible] e possessioni [illegible] nel testo [illegible] *quantunque gli stampati abbiano staggire.* M. V. 2. 37. I [illegible] furono staggiti, per [illegible] che avieno per loro [illegible] Cecch. *Fant.* Cr. [illegible] 2. M. Eh lascia[illegible] andare, [illegible] E [illegible] Ve lo staggirò per cavar [illegible] la somma. *Bar.* [illegible] *Sat.* 11. [illegible] un staggito. Non avendo trovat[illegible]

2 *E per simil.* Bart. *Ben. Rim.* 5. (M.) [illegible]

fuss [illegible] e [illegible] casse [illegible] tri [illegible] E qui [illegible] nome stagg [illegible]

3 [illegible] Nen [illegible] mente [illegible] per la gio dove era [illegible] cuel prete [illegible] per virtù di D [illegible] muevere *Salom* [illegible] 2 *M* [illegible] queg [illegible] aspra del mar tempesta ed Austro Spavento [illegible]

4 [illegible] *Per Assegnare Tes Br* 7 48 *C* [illegible] che [illegible] tempo di guadeguonare, pecca più che [illegible] possa.

5 Staggire in prigione alcuno, o sim, *si dice del Far prolungare la prigionia ad uno che già sta carcerato ad istanza* [illegible] *o per altra cagione. Franc Sacch* Nov 209 (C) Per paura di non [illegible] essere staggito per altrui [illegible] di pagare [illegible] *Nov* [illegible] insieme [illegible] domandina, come prima e potes [illegible] andare a farla staggire in carcere per que [illegible] querela.

STAGGITO *Part pass e Agg Da* STAGGIRE (C)

STAGGITORE *Verb m di* STAGGIRE *Chi o Che stagg* [illegible]

† **STAGGIUOLA** S *f* [Cont] *Dim di* STAGGIA *Georg, Spec Fr* 18 [illegible] de [illegible] con [illegible] due staggiuole [illegible], tra le quali [illegible] a [illegible] dentro del [illegible]

STAGIONACCIA S *f Pegg di* STAGIONE *Stagione cattiva Stagione contraria al bisogno o desiderio altrui* (C)

STAGIONAMENTO S *m Lo stagionare. Segn Dur* [illegible] perfezione [illegible] stagionamento che si richiede *Bert* [illegible] *M* [illegible] pollare [illegible] intende [illegible] de' tempo [illegible] la qual [illegible] lo stagionamento del legno che [illegible]

STAGIONANTE *Part pres di* STAGIONARE *Che stag* [illegible]

STAGIONARE *V a e N* [Cont] *Da Stagione nel signif di Tempo, e dicesi di quelle cose che col tempo* [illegible] *se stesso sempre mantengono nel* [illegible] *condizione.*

[Cont] *Specialmente de legname che* [illegible] *dopo un certo tempo Doc* [illegible] *M* [illegible] 151 [illegible] detti maestri Tesse e maestri [illegible] per due [illegible] che sarà [illegible] lavoro siano [illegible] d' ogni spesa [illegible] l' opera [illegible] per essere stati [illegible] legnami male stagionati [illegible] *Pira* [illegible] 7 [illegible] [illegible] ben stag [illegible] [illegible] fuoco [illegible]

2 [illegible] *le legname* [illegible] *prema* [illegible] ciascun [illegible] stesso [illegible] nondimeno [illegible] diverse [illegible] ne di ciascuno [illegible] come richiesto a [illegible] particolar [illegible] *Lane Agr* 71 S stagionano [illegible] le uve [illegible] mature [illegible] 187 [illegible] state [illegible] de' [illegible] esser [illegible] con [illegible] e stag [illegible] per renderle [illegible] ad [illegible] e pane [illegible] 201 Quando [illegible] le [illegible] e [illegible] le quali [illegible] che [illegible] e dipoi [illegible] al tempo opportuno [illegible] *F* [illegible] 125 [illegible] pou [illegible] quei tengono [illegible] per [illegible]

3 [illegible] *vale il Ridurre delle mescolanze* [illegible] *Gen* 3 [illegible] preparata e [illegible] per aspettar [illegible] genso [illegible] che [illegible] *Fag* [illegible] 2 135 [illegible] vaso [illegible] aspetta [illegible] stag [illegible]

4 [illegible] *Bene* [illegible] *Oref* 152 *M* [illegible] stagionate col fuoco [illegible] in due ore fonderemo 1500 [illegible]

STAGIONATAMENTE *Avv Da* STAGIONATO *A perfetta* [illegible] *Bene stagionato* [illegible] *Soder Colt* [illegible] Si cuoca (*il pane*) stagionatamente, [illegible]

STAGIONATISSIMO *Agg Superl di* STAGIONATO [Cont] [illegible] *Sod* [illegible] La [illegible] stagionatissima e ben cotta [illegible] *Nel med* [illegible] 470 [illegible] ora [illegible] preparata, [illegible] legno stag [illegible] possa [illegible] presso [illegible] le [illegible] de' tempi [illegible] *Colt* 10 [illegible] bere e fresco conservati [illegible] poste e stagionate [illegible] con [illegible] la terra

STAGIONATO *Part pass e Agg Da* STAGIONARE *Agn Pand* 38 *C* [illegible] da buono [illegible] stagionato, netto e buono [illegible] *Mon* 117 [illegible] le proprie [illegible] e [illegible] da tempo [illegible] *Buon Fine* 2 3 [illegible] legato [illegible] stretto [illegible] e legati *Benv Cell Oref* 1 8 [illegible] per se [illegible] di marmo a eleggergli [illegible] e bene stagionati

[Cont] *Nel signif del § 2 del v Della terra, del sapone* [illegible] *Sod* [illegible] 141 [illegible] delle terre [illegible] è quella [illegible] stagionata col sole, e [illegible] preparata [illegible] questa [illegible] quella [illegible] acquistera [illegible] fuora, [illegible], se [illegible] terr [illegible] l' acqua, se sia [illegible] di [illegible] la [illegible] *Pand. Fior* [illegible] 18 [illegible] saponat [illegible] sapone [illegible] questo [illegible] *E* [illegible] 17 [illegible] [illegible] se prima [illegible] stagionato [illegible] *Tor* [illegible] 218 [illegible] deba [illegible] stagionata

[Cont] *Specialmente di legname* [illegible] La buona [illegible] esser ben [illegible] [illegible] come [illegible] è necessario [illegible] ruote ben ferrate [illegible] stagionati *Pand* [illegible] Quando [illegible] lavoro [illegible] come [illegible] stag [illegible] troppo [illegible] presto [illegible] *Pitt Scul Arch* [illegible] 287 [illegible] granolosissima [illegible] e [illegible] sole [illegible] perchè [illegible] fusse [illegible] o forse [illegible] leg [illegible] male stagionato [illegible] male sorte [illegible] legname stagionato [illegible] legno stagionato, [illegible] *Seguer Quar* [illegible] 5 [illegible] parte [illegible] sapo [illegible] e stagionato e a [illegible] al suo tempo [illegible]

2 [illegible] *del § 3 di Stagionare* [illegible] *Lor* [illegible] *Ves* [illegible] 27 (*Man*) [illegible] stagionati [illegible] *Cr* [illegible] 12 [illegible] ne piaccion [illegible] parte stagionato.

3 [illegible] *Fag* [illegible] *Persona che ha i suoi anni, e* [illegible] *che avere il suo senno*

[illegible] Erudizione stagionata [illegible] *Man* [illegible] prima che non [illegible] bene stagion [illegible] discorso e [illegible]

4 [illegible] *Adulto, ecc Gozz Serm* 12 [illegible] Alda [illegible] stag [illegible]

STAGIONATORE *Verb m di* STAGIONARE *Chi o Che* [illegible]

STAGIONATURA [illegible] S *f Tempo, Fattura, Effetto del stagionare* [illegible] la stagionatura [illegible] col sale, collo asciugarsi dalle acque

2 *Detto del pane* [illegible] *Giov Stor* [illegible] 1 89 [illegible] o certi strumenti di [illegible] le quali servivano per dargli (*al pane*) sul fuoco [illegible] stagionatura

STAGIONE S *f Nome comune a ciascuna delle quattro parti dell' anno cioè Primavera, State Autunno e Verno Petr Canz* 1 2 [illegible] che per fredda stagion foglia non perde *E Sest* 8 2 *part* [illegible] verno [illegible] stagion [illegible] Ch' Amor fiorisca [illegible] quella [illegible] *Son* 89 *part* [illegible] stagione e l' ora men gradita [illegible] de dolci anni e degli amari [illegible] *Dant Inf* 1 S [illegible] il [illegible] stagione [illegible] *Nov* 4 *g* 5 [illegible] stagione [illegible] Onde [illegible] stagione *Segn Stor* 3 108 *M* [illegible] dell' anno, se ne tornò al Padre con queste buone nuove

2 [illegible] *Nuova ecc, vale Primavera Amet* 98 [illegible] sereno [illegible] novella *Segr Fior* [illegible] 5 *M* [illegible] che si doveva aspettar la stagion nuova

[illegible] *Her* 85 Tutti gli alberi [illegible] sua [illegible] così bene se non [illegible] stagione

3 *Stagione per Tempo generalmente, in cui le cose* [illegible] [illegible] sulla [illegible] *E appresso* Quando [illegible] la stagione era passata [illegible] *Pass* [illegible] 2 3 [illegible] *Dec* 3 [illegible] stagione [illegible] 2 3 [illegible] stagione [illegible] *Benv Cell Oref* 30 [illegible] dell' opera [illegible] stagione, [illegible] *E appresso* [illegible] stagione, si dia al lavoro [illegible] fuoco

4 *Per* [illegible] *-mente Bocc g* 6 *f* 4 [illegible] non sapete voi che per la [illegible] questa stagione [illegible] 11 5 [illegible] stagione [illegible] *Teren* 1 11 *M* [illegible] di pescare [illegible] *Pros* 1 11 [illegible] stagione [illegible] memorie [illegible] *S Fred* 20 [illegible] stagione [illegible] da [illegible] *Borgh Sel* [illegible] per [illegible] del mondo, [illegible] stagione, [illegible] 27. A [illegible] certo [illegible] dal tempo [illegible] [illegible] Nel presente operando [illegible] stagione

[Cont] *Per quel Tempo che è necessario a stagionare* [illegible] di [illegible] terre che [illegible] prima [illegible] stagione

5 [illegible] *Per Ora, Momento Fr Giord Pred* 131 [illegible] dare loro, al [illegible]

6 [illegible] *Tutto a tale* [illegible] *Benv Cell Oref* [illegible] *M* [illegible] *Giov Stor* [illegible] 5 3 1 [illegible] alte [illegible] andasse [illegible] 11 505 (*Man*) [illegible] stagionato [illegible]

tempo che era del mese di dicembre..., ripassarono i monti Pirenei.

7. [Camp.] † Per l'Opportunità, il Destro, ecc. *Aquil.* 1. 54. Con uno [illegible] in mano va [illegible] le, e [illegible] che, [illegible] tempo e stagione fero lei con lo [illegible].

8. [Camp. [illegible]] *Per le Età diverse della umana vita.* [illegible] 4. [illegible] Viver ogni stagione [illegible] che ragione [illegible] voler. [illegible] *questo modo non com.*

9. (Mus.) [illegible] Stagione. *Tratto di tempo determinato, durante il quale si rappresenta in un teatro un [illegible] numero di Opere in musica, e con date [illegible] condizioni.* [illegible] Stagione di carnevale. Stagione di primavera, ecc.

10. *Fig.* *Per Pasta Volta.* Intend. [illegible] 13. (M. Cuiosi [illegible] una stagione [illegible] Modi 122. [illegible] Maria Maddalena [illegible] dicore una stagione al [illegible], cominciò a dire ae [illegible].

11. *Modi avverbiali.*

[illegible] *stagione.* Secondo i tempi. Tesoretti [illegible] Ma [illegible] allegramente, [illegible] [illegible] sia ragione [illegible] [illegible].

12. Alle stagioni, e † Per le stagioni, e † Per stagione [illegible] *Tesor.* [illegible] 2. 3. (M. [illegible] più e quello [illegible] [illegible] *Esp.* 12. Concessiat [illegible] per [illegible] possa [illegible] cate a [illegible] 72. [illegible] per istagione [illegible].

13. † Per le stagioni, e Alle stagioni, [illegible] anche [illegible] *Lom.* 72. (M. [illegible] E. 113. Non [illegible] stagioni non [illegible] *Lucr.* [illegible] 218. Non [illegible] mangiare [illegible].

14. † Tutti stagione per Sempre. [illegible] Fr. [illegible] e poi [illegible] tutti stagione [illegible] sempre [illegible] *Lett.*

[T.] Stagione. [illegible] *tempi dell'anno* [illegible] *per [illegible] Menagio*, [illegible].

(M.) [illegible] inverno o inverno, La cruda [illegible] La bella [illegible] buona stagione [illegible] La bella stagione. [illegible] passato [illegible] stagione. [illegible] Stagione di bagni. Stagione autunnale. Novella stagione. Le stagioni, [illegible] poetica stagione [illegible], [illegible]. La stagione è calda. [illegible] *Proc.* Spendido [illegible] stagione [illegible] di sole.

[G. M.] Le [illegible] stagioni, e anche Le stagioni di mezzo. *la primavera e l'autunno.* Non [illegible] più mezze stagioni, si passa [illegible] caldo al [illegible] freddo [illegible] vestito da mezza stagione. Abito da mezza stagione.

[Pol.] Bocc. Nov. 5. g. 4. Avendo molte rose bianche e vermiglie colte, [illegible] a stagione è a. [illegible] a [illegible] andò. E. 63. Perversità di stagione.

[T.] *Prov. Tosc.* 82. Stagion vende merce. E. 110. [illegible] roba [illegible] la stagione. E. 146. Da novello [illegible] stagione [illegible] E. 176. [illegible] E. 199. [illegible] e stagione [illegible] E. 284. Cantone non [illegible] stagione [illegible] *La roba serbata viene [illegible]* E. 301. Cappone [illegible] stagione [illegible] *a mangiarsi in tutte le stagioni.* E. 308. Ogni frutto vuol la sua stagione. E. 247. [illegible] stagione.

II. [T.] [illegible] *D'ogni stagione* [illegible] *fare ai [illegible]* [illegible] *abbraccia quel che suol seguire in tutto il corso della stagione* [illegible].

III. [illegible] stagione, [illegible] *che viene* [illegible] [illegible] quanto [illegible] frutti maturati nelle stagioni, [illegible] di stagione.

[T.] E trasl. Cosa che avvenga a suo tempo, o no, l'uomo che sorga, e no, [illegible] *date a farle ben conoscere e operare.* [illegible] stagione, e fuor di stagione [G. M.] *Fag. Comm.* Questi [illegible] marito, ma in tal congiuntura è fuor di stagione. — Moglie da vecchio è un frutto fuor di stagione.

IV. [T.] *Talvolta Stagione si prende per Età dell'uomo* [illegible] a questa stagione, bisogna pensare [illegible] *scelte.* [illegible] divertirsi, di spassarsi. — Si è proprio questa la stagione!

V. [T.] *Tempo in gen.* — Lunga stagione, dell'uomo [illegible] [G. M.] *Tass. Ger.* 7. 13. E [illegible] da speranza ardita, Soffri lunga stagion [illegible].

[illegible] stagione. [illegible] *Bend.* [Fil.] *Sp.* [illegible] 2. 78. [illegible] [illegible] *si fa [illegible]*.

VI. [T.] [illegible] *stagione* [illegible] [illegible] scala [illegible] stagione [illegible].

† STAGIONEVOLE. *Agg. com. Che stagiona. Che porta a maturare.* *Salvin.* [illegible] 286. (M. [illegible] stagionevole [illegible].

STAGIRITA. [T.] *Agg. e Sost.* [illegible] *dal nome di* [illegible] *Plin.* Gr. 2 [illegible] Il filosofo Stagirita. Lo Stagirita.

STAGLIARE. V. a. *ant.* *Tagliare alla grossa.* [illegible] [illegible] 25. (M. [illegible] [illegible].

2. *T.* [illegible] *Computare* [illegible] *o fine le forme* [illegible] *a fare [illegible]* [illegible] Fare uno stra- [illegible] *Bon. Fier.* 3. 2. [illegible] [illegible] E. 250. [illegible] [illegible] per [illegible].

3. † *Talora vale anche Por fine a una controversia con Sega.* Sat. 2. 66. (M.) [illegible] debbo [illegible] Papa [illegible] stagliare e determinare [illegible].

STAGLIATO. *Part. pass. e Agg.* Da STAGLIARE. *C.*

2. *Per Quasi scosceso. Non com.* — *Dant. Inf.* 14. (C.) [illegible] al fondo Gerione [illegible] a [illegible] stagliata [illegible] *Stor. Eur.* 6. 145. Salito [illegible] stagliata [illegible] poggio...

3. *Andare alla stagliata, o a la ricisa*, [illegible] *Non [illegible] strada battuta, ma* [illegible] *Morg.* 22. 55. (C. [illegible] giorno [illegible] alla stagliata. Non creder sempre per la carpestata.

† STAGLIATO. *Avv.* Speditamente. (C.)

2. † *Per Seguitamente.* [illegible] 8. 54. 2. (C.) Parlavano [illegible] e stagliato [illegible] Fiandra.

STAGLIO. *S. m.* *Computo alla grossa, detto più comunemente Straglio.* [illegible] *Ricord.* 18. [illegible], Hanno dato [illegible] oro per staglio [illegible].

† *Fare Fare staglio, vale Stagliare.* (C. V. FARE STAGLIO.

STAGNAJO *e men com.* STAGNAIO. *S. m. Colui che raccoglie o vende stagno o lavora di stagno, o di una saldatura con stagno.* (Fanf.) *B. lat.* Stagnator. [illegible] *Dant. Purg.* XI. 23. [illegible] stagnai [illegible] (Fanf.) [illegible] stagnaio, e colui [illegible] per mezzo [illegible] che fanno gli specchi, e così ancora quelli che gittano le lettere nelle stamperie.

2. *Acco agg.* [T.] *Artefice stagnajo.* Lavorante stagnajo.

STAGNAMENTO. *S. m. Ristagno.* *Red. Lett.* 1. 254. (M.) [illegible] stagnamento [illegible] (Nus.) *Cocch. Op.* 1. 247. Stagnamento di qualche porzione degli umori naturali, e massime del sangue e del siero. E. *Bagn.* 224. Stagnamento dell'[illegible] umore. [F. T-s.] *F. Cont.* 1. 93. Stagnamento d'umori.

2. [T.] *Luogo ove le acque stagnano di [illegible] ristagnano.* Stagnamento del Nilo.

STAGNANTE. *Part. pres. di* STAGNARE. *Che stagna.* [illegible] *in Virg.* — *Pet.* [illegible] 10. 2. [illegible] [illegible] e soccorro agli amorosi venti, [illegible] di stagnanti [illegible]. *Sagg. nat. esp.* 24. Come che alle volte l'acqua [illegible] stagnante [illegible] [illegible] *D.* *Tens.* [illegible] un canaletto cap. volto nel argento vivo stagnante in un vaso, *imp.* Si nat. 41. 15. Si considera [illegible] movimento, o par stagnante [illegible] l'acque stagnanti sono a vane correnti [illegible] *Gal. Sist.* 179. (M. [illegible] con [illegible] l'acqua [illegible] la barca [illegible] niente [illegible] dal vento [illegible] per [illegible] acqua [illegible] *Red.* [illegible] 22) E fuggi l'acque putride e corrotte Della stagnante e fonda palude. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 263. [illegible] è stata [illegible] per peggiore quella che viene contaminata dalle putride esalazioni dell'acque stagnanti.

2. *Umore nel corpo umano.* [T.] *Cocch. Bagn.* [illegible] 78. [illegible] queste acque possono agevolmente [illegible] temperare [illegible] acredine della materia purulenta stagnante.

3. *Fig.* [T.] *Lamp. Comm.* [illegible] 1. 153. Le merci restano stagnanti nei magazzini.

[T.] *Altro fig.* (M.) [illegible] stagnanti in cuore.

STAGNARE. V. n. *ass.* Da STAGNO, ristagnare. *Il fermarsi l'acque senza scorrere per mancanza di declive.* [illegible] *Tac. e Gi.* [illegible] *Lat.* 20. (C.) Dell'acqua [illegible] lago stagna [illegible] *cap.* 5. [illegible] piano, che vi stagni dentro [illegible] *Tass. Ger.* 13. 60. (M.) [illegible] grande [illegible] [illegible] [illegible] *Dant. Comm.* [illegible] Come la campagna [illegible] dal suo [illegible] che [illegible] essendo spanda [illegible] che le cascà addosso, non potendo [illegible] sulle [illegible] stagnare, essendo essa acqua alta nel suo principio dove cascà.

[Cont.] *In forza di Sost.* *Cereda Disc.* [illegible] 31. Se [illegible] stagnare [illegible] questa materia e questa quantità si perde per la maggior parte [illegible] per la lunghezza e larghezza de' canali [illegible] di sopra.

2. *Trasl.* *Fermarsi.* *Petr. Son.* 9. *part.* 1. (C.) [illegible] non si acqueta, Rompendo 'l duol [illegible] accoglie e stagna.

3. [illegible] *di pianto.* *Lemene Fortig. Ricc.* 8. 37. [illegible] pianto, Che sempre cresce e [illegible] non stagna.

4. *Att.* *Per Empire di stagni. Borgh. Orig. Fir.* 44. (M.) Stagnata [illegible] d'Arno, che, [illegible] questo piano *Seg. Stor.* 2. 42. [illegible] di Napoli, aveva stagnato maggiormente il paese.

5. *Att.* *e ass.* *per Ristagnare.* *Cr.* 6. 133. 2. (C.) [illegible] stagna il sangue del naso. *Alam. Gi.* 18. 2. [illegible] il sangue stagnar [illegible] [illegible] *E. Avarch.* 17. 93. (M.) [illegible] aveva [illegible] stagnata piaga, Per cui subitamente il sangue stagna. [Cont.] *Agr. Geol. Mon. Metall.* 201. [illegible] che è una [illegible] di acqua e vino agro stagna e ferma il sangue che per le bocche delle vene esce. [illegible] sugo di piantagine si opra, cura gli [illegible] del ventre. [T.] *Red. Lett.* 1. 154. Sono regolarmente molte [illegible] in una scrittura [illegible] un'acqua, che in Francia, e in [illegible] producevano [illegible] per istagnare [illegible] flussi di sangue, che sgorgano da qualsivoglia vena. [illegible] (G. M.) *Segr. Quares.* 2. 5. [illegible] il corso del sangue, e va, le [illegible], che la tua fede [illegible].

[illegible] [Cont.] *Gars. M. Cav.* II. 17. Stagnandosi da sè il sangue [illegible] per la gola per [illegible] giorni, la mattina avanti [illegible] [illegible] acqua [illegible] per [illegible] 201.

6. † *Per Ristagnare.* [illegible] *Tes. Br.* [illegible] 4. [illegible] l'uno bee più, e l'altro meno, senza stagnare la fontana.

7. **Stagnare** att., *dicesi anche, ma più comunemente,* dei [illegible] *acqua,* [illegible] *finchè* [illegible] *non versino.* [illegible] Sol. 36. 31. [illegible] stavano là [illegible], ognuno [illegible] era occupato intorno alle bisogne della raccolta: altri a stagnar tini, altri a conciar botti, ed altri ad altre cose diverse.

[Cont.] N. oss. *Pall. R. Agr.* i. 17. Togli pece e sevo per eguale parte, e fa bollire insieme, e schiumalo bene, e poi rimuovi dal fuoco, e quando è raffreddato, mescolavi [illegible] farina, e mescola insieme, e fa unguento, e poi il [illegible] e [illegible] bene, e ricalza con esso le delle crepature, e stagnerà.

[Cont.] t. N. pass. *Pall. R. Agr.* ix. 11. Anzi che non vi lasciasse correr l'acqua per entro (condotti), vi si faccia correr per entro favilla mischiata con qualche liquore, cioè con un poco d'acqua, acciò che si stagnino i condotti, se vizio avessero alcuno.

8. † N. pass. **Stagnarsi** *detto della Soccorrenza, vale Fermarsi.* [illegible] *Ambr. Furt.* 5. 4. M. O [illegible] che l'un [illegible] acciò [illegible] o pur in altro modo [illegible] la soccorrenza mi s'è stagnata. *Detto per celia.*

STAGNARE. V. a. *Da* STAGNO *metallo. Coprir di stagno la superficie de' metalli.* (Fanf. Sel.) [illegible] *anche a cercare dell'Applicare un metallo sull'altro,* [illegible] *nell'operazione* [illegible] Stagnare [illegible] [Cont.] *Sta.* [illegible] *Siena* 253. Salvo che si possi ne [illegible] stagnare, e vernicare, e [illegible], o tenere li sportelli de le [illegible] aperti senza pena e senza [illegible] *Pitt. Scr. Arch.* ii. 255. Facciano poi ventiquattro sproni con le dette viti [illegible] bene [illegible] di ferro [illegible] stagnati, e sopra [illegible] di ferro che congiunge la detta vôlta con [illegible]

[illegible] Fare stagnare le cazzaruole di rame; Dare a stagnare. Fare stagnare un vaso di latta, d'ottone, [illegible] che versa.

† STAGNARINO. S. m. *Lo stesso che* Stagnajo. Fanf. [Cont.] *Ga.* T. [illegible] 198. [illegible] o pel [illegible] sono quelli che lavorano lo stagno [illegible]

† STAGNARIO. Agg. [Cont.] *Dicesi dell'Artefice che lavora lo stagno.* Biring. *Piro.* [illegible] stagnari di [illegible] legar lo stagno col piombo, e esser meglio a lavorare, ogni volta che ne contenga quattro o sei libbre per cento, perchè lo fa più docile al martello e al getto più corrente. E ix. 7. Del [illegible] stagnario.

† STAGNARUOLO. S. m. *Lo stesso che* Stagnajo. [Fanf.] [illegible] *Rend. e Leg.* xi. 349. [illegible] 2. [illegible] espressamente cosa [illegible] ottonaje, [illegible] Zabbri [illegible], stagnaruoli, [illegible] ferravecchi [illegible]

STAGNATA. S. f. *Spezie di vaso fatto per lo più di* [illegible] *che si adopera più comunemente per uso di* [illegible] V. S. Gio. Bat. 211. (C) Il benedetto Giuseppe che aveva [illegible] asino suo, levane in terra le cose, e trova alcuna stagnata che aveva. E appresso: Messer Gesù prese la [illegible] de l'[illegible], a [illegible] davano bere a Madonna e a Giuseppe [illegible] fanciulli.

[Cont.] [illegible] T. [illegible] 100. Lo stagnar così fatto [illegible] stagnate [illegible] [illegible] *Serve anche ad altri* [illegible]

STAGNATA. S. f. *L'Atto dello stagnare.* Fanf. [T.] Dare una [illegible] di rame da cucina.

2. [illegible] fig. **Dare una stagnata,** *si disse già* [illegible] *Passarsi leggermente di una cosa, e non rispondere a chi ti domanda, o rispondere meno che si conviene a chi* [illegible] *e domandato d'una tal cosa.* Varch. Ercolano. Fanf.

STAGNATAJO. V. STAGNATTAJO.

† **STAGNATELLA.** S. f. *Dim. di* STAGNATA. [Cont.] *Ga.* T. [illegible] 248. [illegible], [illegible] stagnatelle, e stagnarole.

STAGNATO. Part. pass. e Agg. Da STAGNARE (C). *Col.* Stagnata palus.

2. *Per* [illegible] [illegible] (C) Stagnato il sangue, si legge [illegible] di mare.

STAGNATO. Part. [illegible] e Agg. Da STAGNARE, *per Coprir di stagno, ecc.* [Cont.] *Trat.* [illegible] iii. 1. Una caldaja stagnata e piena d'acqua di [illegible] *Biring. Pirot.* ix. 4. Faccie di vetro, o di rame stagnato. *Scam. V. Arch.* univ. ii. 340. 36. Facciono di [illegible] di [illegible] a con [illegible] altra con alcune spranghe, overo arpesi di bronzo, o [illegible], o fascie di ferro stagnate o ricoperte di piombo, per conservarle dal [illegible], da lunghezza d'un palmo e più, e fatte a coda di rondine. *Bocc. Nov.* 2. g. 6. (C) Si faceva cavare all'Ostesso suo recare una secchia nuova e stagnata [illegible] fresca. *Ib.* [illegible] 3. 35. Le medicine che si cuocono si stagnano e purgano levando la schiuma che viene a galla, con un [illegible] di ferro, stagnata e lavata. E [illegible] 100. Dove alle quali [illegible] siano ordinati di rame sottile con [illegible] e stagnati.

2. [Cont.] **Ferro stagnato, o Banda stagnata,** *ed anche* **Banda** ass. *Quelle lamine sottili di ferro che si ricuoprono di stagno e d'ambe le parti. Latta.* Stat. Gab. Siena. Ferro stagnato in pas[illegible] della soma tre tre. *Band. Fior.* x. 26. 34. Bande stagnate [illegible] sempre [illegible] dappie.

STAGNATTAJO. S. m. [Fanf.] *Artefice che fa stagnate, o lavora di stagno.* Paolo Minucci, *Cam. pag.* 45. — *Altri leggono* Stagnatajo *con un T solo.* [illegible] Stagnajo.

STAGNATURA. S. f. *L'Azione dello stagnare de' Distendere lo stagno sopra i metalli, o l'Effetto di quest'azione.* Mor. [T.] Stagnatura de' rami. — Stagnatura degli [illegible]

2. *Dicesi anche il Prezzo della stagnatura medesima, come:* Ho pagato [illegible] stagnatura. Mor.

3. *Dicesi anche il Luogo* [illegible] *stagnato, come:* Questo vaso [illegible] nella stagnatura. Mor.

STAGNATUZZA. S. f. *Dim. di* STAGNATA. Vit. S. Gio. Bat. 211. M. [illegible] le cose, e trova più [illegible] che aveva.

STAGNEO. Agg. Di stagno. *Stanneus* in Plin. — M. [illegible] 74. (C) Lavoravasi [illegible] tenero, [illegible] traendo allo stagneo, steso per [illegible] corpo suo.

STAGNINA. G. M. S. f. *Piccolo vaso di stagno con becco o un* [illegible] *cannello, da quale si versa l'olio* [illegible] *della cucina.*

STAGNINO. S. m. [Cast.] *Dim. di* STAGNO. Lami. [illegible] *Apol. Breviar. Predel.* 100. [illegible], come [illegible] e lo stagno, non [illegible]

STAGNINO. S. m. [Cont.] *Chi va a lavar di latta e* [illegible] *girando per le strade. Quel che dicevano i Fior. Trombai,* [illegible] *per le strade da* [illegible] *l'acqua nelle case lavora di latta e di stagno e di rame e di qualche* [illegible] T [illegible] *dunque non è sempre Stagnino.*

STAGNO. S. m. *Ricettacolo d'acqua che si ferma,* [illegible] [illegible] *acque,* [illegible] Stagni sono luoghi [illegible] acque [illegible] o piovane che, per essere [illegible] non può bere ne [illegible] *Pier. Grand.* terra, acque [illegible] In questo [illegible] le paludi da i stagni [illegible] (C) il sito della terra non sia si piana che faccia stagno. [illegible] 11. [illegible] sbocco al fosso [illegible], e al Borgo delle campane [illegible] stagno, il quale stagno fece un grande e profondo canale. *Petr.* [illegible] mai [illegible] [illegible] ogni riva si disguaglia. [T.] Stagno [illegible] d'esalazioni pestifere.

2. [illegible] *Per estens. grande spazio d'acqua stagnante.* [illegible] 1. 14. [illegible] Stagno [illegible] stagna [illegible] Stava lungo lo stagno di Genezaret. *Tass. Dial.* 1. 238. [illegible] stagno. *Ott. Com. Inf.* 14. 276. [illegible] e fanno uno stagno detto Cocito, cioè pianto e grida.

[Cont.] **Farsi stagno.** *Scam. V. Arch.* univ. ii. 108. 33. [illegible] antichissima e [illegible] città agli antichi [illegible] col [illegible] nome di [illegible] regione [illegible] solo, dopo che si fece stagno il suo porto, che le acque [illegible] la [illegible]

2. *Per simil.* Dant. *Inf.* 22. (C) [illegible] nel mezzo del bollente stagno. [T.] *Apoc.* Stagno di fuoco e di zolfo.

STAGNO. S. m. (Min.) [illegible] *Metallo malleabile di un colore bianco argentino, più duro, più duttile e più tenace del piombo.* [illegible] *di questo metallo* [illegible] *metallo fus* [illegible] *l'arsenico.* [illegible] *Il suo* [illegible] *e* [illegible] *peso specifico è* 7.291. Stanneum [illegible] — B. lat. Stagnum. [Cont.] *Imp. St.* [illegible] xx. 23. Lo stagno [illegible] corpo [illegible], bianco con [illegible], e non [illegible], ma partecipa alquanto [illegible] terrestre, di poco suono, e che [illegible] piega [illegible] *Stat.* [illegible] *Siena.* Stagno sodo in verghe o in lame [illegible] soma soldi [illegible] *Cit. Tipocosm.* [illegible] de' metalli [illegible] a certi [illegible] a Saturno il piombo, il rame a Giove, il ferro a Marte, l'oro al Sole, l'ottone a Venere, lo stagno a Mercurio, l'argento alla Luna, secondo i Platonici. — *Bocc. Nov.* 7. g. 8. [illegible] Madonna a me converrà fare una [illegible] di stagno. *Guitt. Lett.* 13. [illegible] stagno sembrare argento. *Fiam. ant.* [illegible] *Bon.* [illegible] per [illegible] stagno [illegible] de [illegible] barba ch'è [illegible] *Alam.* [illegible] 8. 20. [illegible] suo [illegible] come la [illegible] puro argento a basso stagno.

[illegible] *Fior.* [illegible] 81. Ottone, rame e stagno, assai denari e [illegible]

2. *Per* [illegible] *Posateria di stagno.* Bern. *Rim.* i. 103. (C) [illegible] Ma quantità di [illegible] *Fr.* [illegible] Sabb. [illegible] 1. [illegible] stagno [illegible], e [illegible] forchette d'argento.

5. [Cont.] **Stagno battuto.** *La foglia dello stagno, fatta a* [illegible] *delle foglie d'oro e d'argento.* Sta. Gab. Siena. Stagno battuto da [illegible] del centinajo [illegible] soldi [illegible] [illegible] dipenti messi a stagno [illegible]

[illegible] [Cont.] **Stagno calcinato.** *Si usa come di* [illegible] *per l'ultimo* [illegible] *specialmente.* Biring. *Pirot.* ix. 12. [illegible] stagno [illegible] *Mecmot.* [illegible] *prat.* 202. [illegible] stagno [illegible] [illegible] di [illegible] come che con esso le [illegible] più maggior [illegible]

STAGNO. [illegible] *Part. pass. di* STAGNARE. [illegible] che [illegible] per diversi luoghi [illegible] che si [illegible] questa campagna [illegible] stagna [illegible], e [illegible] [illegible] 3. [illegible] avanti a partenza da porto [illegible] stagno [illegible] [illegible] rispetto [illegible] per agguatare forte e buone. *Fed.* [illegible] Stagno [illegible]

STAGNONE. S. m. *Stagno grande nel signif. di* [illegible] *acqua.* [illegible] *Mest.* [illegible] per [illegible] sito [illegible] passò [illegible] suo stagnone [illegible] *Bib.* [illegible] 35. E [illegible] un stagnone [illegible] F. ec. Luc. 8. E [illegible] quello stagnone. *E poco dopo.* E venne [illegible] del vento nello stagnone (*in stagnum*), e la nave s'empieva d'acqua. *S. Greg. Mor.* [illegible] fece nello deserto stagni d'acque.

2. T. *Nome di stagno.* Stagnone vicino a Ochello in [illegible]

† STAGNONE. S. m. *Uno de' vasi di legno ne' quali si pone acqua* [illegible] *Morg.* 25. 109. [illegible] lo stagnone del [illegible] *Colt.* 132. [illegible] marzo [illegible] stagnone. E appresso: Per non fare spesa di luogo stagnone.

STAGNOLA. V. STAGNOLO.

STAGNUOLO. S. m. *Dim. di* STAGNO, *per Ricetto d'acqua, ecc. Non com.* [Tor. *Targ.* [illegible] 1. 231. [illegible] le parti [illegible] erano piene di stagnuoli d'acqua morta e putrefatta, che non aveva esito.

STAGNOLO e **STAGNOLA.** S. m. e f. *Foglia di stagno battuto.* [illegible] Sen. 3. [illegible] detto stagnuolo [illegible] *Biring. Pir.* [illegible] 4. [illegible] *figura* con stagnuolo o [illegible] 3. *Pitt. Scr. Arch.* iii. 431. Non [illegible] Tasso [illegible] basamento [illegible] altre cose che [illegible] di stagno [illegible] a fingere [illegible] a tempo a [illegible] di stagno guaolo sopra la terra ancor fresca, [illegible] cavallo solo [illegible] *Eit Fav* [illegible] 25. (t. La caldera, conservasi [illegible] vasi ben chiusi. E 1 20 [illegible] che [illegible] altro modo si conserva coperchiola con lo stagnolo.

[illegible] Assicella di legno coperta di stagno a Sol [illegible] stagnola.

2 Stagnoli [illegible] *cassa, si diceano ancora le* [illegible] *nete d* [illegible] *fatte fuor* [illegible] *stagno* [illegible]

† STAJALE [illegible] S m. *Lo stesso che Stajata* [illegible] *Stat Pad* [illegible] 172 [illegible] la terra [illegible] sono scritti [illegible] fare [illegible] da [illegible] cont [illegible] nel quale tempo [illegible] mantenere nella [illegible]

STAJATA [illegible] S f [illegible] *Spazio nel quale* [illegible]

STAJENTARO S m. [illegible] Stajo [illegible] *Vaso col quale si* [illegible] *Sextarius* [illegible] *Boph* [illegible] 57 [illegible] in diversi tempi [illegible] lo stesso [illegible] G [illegible] 14 12 2 [illegible] *Cret* [illegible] *Segner Mann* [illegible] 23 [illegible] fatto [illegible] ta le comma o le [illegible] ben le [illegible]

[illegible] lo stajo *Fran* [illegible] *del grand* [illegible] *fermano* [illegible] *che* [illegible] *per* [illegible] *tasto* [illegible] rasiera [illegible] stajo [illegible] *rasa*

[illegible] 17 [illegible] fortezza per [illegible] faine per [illegible]

[illegible] Per [illegible] una [illegible] [illegible] *Altre*, [illegible]

[illegible] *tuut* [illegible] stra dirra — *In alcun* [illegible]

[illegible] 11 [illegible] per la [illegible] Stajo [illegible] S. [illegible] 182 Cias [illegible] stajo [illegible]

[illegible] *In grano* [illegible] *che* [illegible] *nel stajo* [illegible] *Spec* [illegible] 16 [illegible] Ne avrà [illegible] 22 [illegible] stajo.

[illegible] *altro* [illegible] Stajo *Let* 4 [illegible] *App* 25 23 [illegible] ser Marino [illegible] che me [illegible] a Massa quando [illegible] per [illegible] staja [illegible] di castagne secche [illegible] 34 [illegible] Star [illegible] alla grossa [illegible] ziana [illegible] 224 E 30. [illegible] quale pesa alla grossa di Venezia [illegible] 132 [illegible] G M [illegible] Uno stajo [illegible]

[illegible] *Anche d* [illegible] *come* [illegible] *ma non usato* [illegible] *Sen Arch* [illegible] *App* 20 [illegible] E spese [illegible] in [illegible] Ord. Gub Siena Lo stajo [illegible]

[illegible] *In quanto lo stajo del grano segnatam. può essere misura di terreno* [illegible] *Benven* [illegible] *cord* [illegible] lo [illegible] comperato da [illegible] un pezzo di terra di [illegible] G M [illegible] Un podere [illegible] staja di grano (per [illegible]

3 [illegible] *Per Gran quantità di danaro* [illegible] 17 [illegible] mercenajo. Che [illegible] uno stajo [illegible] di fiorini, [illegible] 3 [illegible] misura le doppie collo stajo [illegible]

3 [illegible] **Colmare lo stajo** *fig* [illegible] *Nel signif che* [illegible] *Fav* [illegible] 118 Ora [illegible] 80 [illegible] per colmar lo stajo [illegible] 108 O questo colma o stajo [illegible] G M [illegible] *F altrove* Per colmar lo stajo, v aggiungi [illegible]

4 [illegible] *In senso* [illegible] **Empier lo stajo** *Pucc* [illegible] 69 74 Per [illegible] fa [illegible] non [illegible]

5 [illegible] **stajo** [illegible] *che signifi a In gran quantità* [illegible] *per* [illegible] Lett 74 [illegible] priega di nuovo che [illegible] di fare esercizio [illegible] e di mangiare, [illegible] le fave a stajo e le ciriege a ceste [illegible] *Sat* [illegible] Versa [illegible] *Bug* [illegible] 5 202 [illegible] stajo [illegible]

[illegible] **Con lo stajo** *Baldov* [illegible] *Compon* [illegible] per [illegible] a bisca, [illegible] con lo stajo.

STAJONE S m [illegible] *Acer d* Stajo [illegible] *Pro-* [illegible] stajo [illegible] alla misura rasa [illegible]

[illegible] *di un tempo io* [illegible] *misura* [illegible] *contenea due* [illegible]

STAJORO S m [illegible] *Tanto terreno* [illegible] Stajo [illegible] 22 [illegible] per stajora [illegible] *Fam* 574 [illegible] 47 [illegible]

† STAJ [illegible] S m [illegible] Stajo [illegible] *Sextarius* [illegible]

STALAGMITE S f [illegible] *Nat* [illegible] *che* [illegible] *Le goccie* — *Gr* [illegible]

STALAGMITICO [illegible] *Agg Di Stalagmite* [illegible]

STALATTICO *Agg* [illegible] *Anticam* [illegible] *Stalattite* [illegible] 771 [illegible] che si congela [illegible] carie caverne [illegible] *Metal* 217 Il fossero [illegible] di umore che [illegible] vene o fibre o commissure di sassi e mentre che da questi [illegible] ma [illegible] trovare il terreno, [illegible] se ne vede stare [illegible] di questi luoghi, a guisa di [illegible] e poi che [illegible] o cade [illegible] terreno, e non si trova su [illegible] suolo [illegible] luoghi [illegible] ma o che egli penda, o che egli [illegible] terra [illegible] solo [illegible] chiamano stalattico per essersi distillando congelato.

STALATTITE S f [illegible] *Nat. I Naturalisti chiamano* [illegible] *quelle sostanze pietrose ord naturalmente* [illegible] *forma* [illegible] *che pendono dalle volte delle grotte* [illegible] *al suolo* [illegible] *Targ* [illegible] 1 415 [illegible] fondo delle grotte e [illegible]

STALATTITICO *Agg* [illegible] *de Naturalisti, In forma di stalattite* [illegible] *Gr* [illegible]

STALATTITIFORME *Agg Che ha forma di stalattite* [illegible]

† STALENTAGLINE S f *Scontentezza, Disappetenza* [illegible]

STALLA S f *Il sito in forma di stanza o terreno dove si tengono le bestie* [illegible] *Altri da Sto*, [illegible] Stall [illegible] 45 [illegible] Stalla dunque è detta dal [illegible] si può dire Stazione [illegible] luogo, dove si tengono particolarmente [illegible] cavalli [illegible] proprio nel [illegible] che [illegible] *Cr* [illegible] *Agr* [illegible] ancora far nella [illegible] stalle da [illegible] tempo del verno [illegible] esser più calde [illegible] G M [illegible] *E altrove* Stalle [illegible] *Tes Br* [illegible] La stalla de cavalli [illegible] per discernere [illegible] che nascono a piedi delle bestie [illegible] *Pompeo*, [illegible] tempo di [illegible] sempre [illegible] sconfitto [illegible] della stalla [illegible] *Segner Mann* [illegible] 28 [illegible] fermare [illegible] da [illegible] *Que* [illegible] la [illegible] stenfare [illegible] 13 7 [illegible] 23 [illegible] ma [illegible] 35 7 Questo [illegible] rata, [illegible] stalle.

[illegible] *per* [illegible] *d animale* [illegible]

[illegible] 13 [illegible] che [illegible] bestie [illegible]

[illegible] **Serrar la stalla perduti i buoi** [illegible] 184 [illegible] 234 [illegible] 5 [illegible] 21 [illegible] Serrar la stalla quando sono scappate [illegible]

Prov **Chi ha cavallo in istalla può ire a piè** [illegible] 72 [illegible] chi ha cavallo in [illegible] può andare a piè [illegible] 30 [illegible] bestie [illegible] dei contadini [illegible] 267 [illegible] stalla può andare a piedi E 371 [illegible] casa sudicia [illegible] una stalla.

2 Stalla, *si prende anche per Le bestie stesse* [illegible] *Lett Arch* [illegible] *App* 21 [illegible] Guido [illegible] questa sera [illegible] per certo che [illegible] ha [illegible] stalla del signore [illegible] Santar [illegible] 174 [illegible] che [illegible] anno 1400 [illegible] la più bella e migliore che [illegible] allora quasi principe si vegga in Italia [illegible] *Buon* [illegible] 2 2 4 [illegible] magazzini [illegible] stalle, [illegible] La stalla gli rende bene. Fattoria che ha una buona stalla

3 *Garzone o Mozzo, o* † **Fante di stalla** *dicesi Colui che fa le faccende più vili della stalla* [illegible] *Pucc Centil* 54 44 Ed ei [illegible] come un fante di stalla.

4 **Mastro di stalla.** [illegible] *Colui che sovrintende* [illegible] *della stalla* [illegible] *Arch* [illegible] 6 [illegible] *dal padrone del* [illegible] mastro di stalla [illegible] cagione di farli per [illegible] operare.

STALLACCIA S f *Pegg di* Stalla *Fa* [illegible] 212 [illegible] che ristorò [illegible] stalla [illegible] nevi [illegible] in una stallaccia coperta con non [illegible] che frasche.

† **STALLAGGIARE.** V. n. ass. *Avere stallaggio.* Salvin. Opp. Pesc. 306. (M.) Osserva quegli scogli presso terra [illegible], ne' quai [illegible] gli [illegible] [illegible] della spelonca con frequenti [illegible] [illegible] e dirupati.

STALLAGGIO. S. m. *Quel che si paga per l'alloggio delle bestie.* Stabulatio, [illegible] *della dimora delle bestie nella stalla.* Stabularium, [illegible] Fresc. Viagg. 90. [illegible] in [illegible] comune de' [illegible], e in questo luogo [illegible] pagammo [illegible] per testa per [illegible]. — Stallaggio di [illegible] cavalli.

2. *Per Albergo stesso delle bestie.* Fir. As. 96. (C) Nasceva dalla [illegible] parte della montagna una altissima torre con gran [illegible] [illegible] stallaggi per le pecore. Menz. Sat. 4. [illegible] Pecoraro aveva nel suo stallaggio [illegible] cavalli generosi [illegible], [illegible] [illegible]. Buonarr. F. [illegible] M. [illegible] Ancora [illegible] stallaggio [illegible] stalla [illegible] Bandi Lucch. [illegible] qualunque persona venga [illegible] della fiera con cavalli per vendere o per comperare, avrà lo stallaggio [illegible] della fiera per li detti cavalli senza [illegible].

† **STALLAIO.** Agg. [illegible] *Aggiunto di Sterco o d'altro quadrupede* [illegible] [illegible] [illegible] Bib. Levit. 16. [illegible] stati [illegible] [illegible] a [illegible] presso alla porta del [illegible], mettendo le sorti sopra amendue l'una a Dio e l'altra al becco stallaio.

STALLARE. V. n. ass. *Lo sgravarsi il ventre che fanno le bestie;* e dicesi anche [illegible]. Stabulare, Stabulari. [illegible] *Il dimorare delle bestie nella stalla.* [illegible] Vegezio. Libro Masc. M. 1. 5. Conviene al [illegible] dei cavalli, quando hanno cavalcato, non [illegible] la sella del cavallo, ma allargare [illegible] e menarlo [illegible] soavemente [illegible] e [illegible]. Bocc. Nov. 1. g. 11. (C) Ed [illegible] stalla, [illegible] fuorchè la mula, [illegible] e quivi [illegible] bestie, la quale [illegible] [illegible]. Soder. [illegible] 42. Quando la pecora mangia e rumina, sempre stalla [illegible] in que' [illegible] terreni della vigna. Fir. [illegible] 10. [illegible] per la [illegible] dietro pian piano fino a [illegible] stallasse.

[illegible] † Stallare per sella. [illegible] per [illegible] † Stallare per urina. [illegible] per urinam. Libro Masc. M. [illegible] Del [illegible] dei cavalli a quindici [illegible] [illegible], e quando [illegible] possono stallare per sella o per urina, e quando [illegible] umori sono corrotti.

2. *E att.* [illegible] Caste Cavall. 106. [illegible] Faccia [illegible] il cavallo per [illegible] tre dì, e [illegible], perchè, se avrà [illegible] in quell'[illegible] [illegible] tal segno, [illegible] per [illegible] qual cosa non [illegible] per comprare.

3. [illegible] *Dicesi anche del fermarsi che fanno le bestie nelle stalle o altro ricetto.* [illegible] Sper. [illegible] 54. Le chiusure, ove [illegible] le nostre le greggie, son composte di graticci [illegible] [illegible]. Sannaz. [illegible] 3. 133. (M.) [illegible] errando per le valli [illegible] la selva, [illegible] ne stallano [illegible]. Salvin. Cal[illegible] 149. E [illegible] presso la grotta Stallavano i [illegible] sette buoi.

† **STALLARE.** V. n. pass. *E appar. dimora, Indugiare.* [illegible] 3. 22. [illegible] troppo. Qua per diletto in grande [illegible] si stalla. [illegible] 5. 11. [illegible] vedere apparire [illegible] e non [illegible] stalla [illegible] aveva lesse.

STALLATICO. S. m. *Il Prezzo che si paga per l'alloggio delle bestie.* (Man.)

2. *E per Il luogo dove stanno le bestie. Stallaggio, Stalla.* Man. [illegible]

3. **Stallatico** *dicesi anche Il luogo ove si danno cavalli a vettura.* Ar. Sc. 1. 2. Man. [illegible] come ho fatto? F. [illegible] a uno stallatico. E quivi ha avuto un [illegible] che ha un [illegible] del mondo.

4. [illegible] *Quel che mandano le bestie,* [illegible]. Benv. Cell. Oref. 88. (C) [illegible] poi [illegible] con [illegible] di panno lino e con un poco di stallatico di bue passato per istaccio.

STALLATO. Part. pass. di STALLARE. (C)

STALLERECCIO. Agg. *Lana stallereccia, Lana di pecore che si tengono vicino alla città.* Cant. e Leggi e Band. 55 e 56, c. 2. Lane barbaresche di [illegible], e lane stallerecce di pecore che stanno [illegible] alla città. (Band.)

STALLETTA. S. f. Dim. di STALLA. (Cont.) Serdo. Arch. [illegible] 172. Nel mezzo del cortile v'è una stalletta per due cavalli, e la [illegible] per la famiglia. Bern. Nov. 10. g. 5. (C) Avendo [illegible] senza far ne' bere in una stalletta. [Pol.] [illegible] 9. g. 1. [illegible] Essendo in una stalletta [illegible] legata la sua cavalla.

[illegible] *Nella città di Pisa, nome di Strada,* Le stallette.

† **STALLÌA.** S. f. *Tempo determinato alle navi che sono in porto per* [illegible] *mercanzie.* [illegible] Gen. XXXIX. [illegible] che [illegible] questo porto [illegible] sempre tenere a [illegible] d'ogni [illegible] di esse. [illegible] Sassetti Lettere. Comm. [illegible] 312. Andando [illegible] aver veduto avendo [illegible] determinata stallìa, nè porto dove [illegible] 40 o 50 giorni.

STALLIERE. S. m. *Famiglio che serve alla stalla* [illegible] [illegible] Fr. [illegible] 12. M. [illegible] ancor [illegible] portar via [illegible] Che [illegible]. Cast. [illegible] Stallieri e cavalieri [illegible]

2. [illegible] *Aggiunto di cavallo,* [illegible] razza. [illegible] 5. [illegible] tutti cavalli [illegible] e sono fatti come cavalli [illegible].

STALLINO. Agg. [Mor.] Cavallo stallino. [illegible]

STALLIO. Agg. *Vale Aggiunto di Cavallo* [illegible]. [illegible] 17. 25. [illegible] Che [illegible] nella stalla, [illegible] aperti se ne va [illegible].

STALLO. S. m. *Lo stare. Stanza, Dimora. Luogo* [illegible]. [illegible] Statio, Lat. barb. Stallum. Ted. [illegible] Luogo [illegible] 9. 11. 2. [illegible] di [illegible], e [illegible] vivande per [illegible] [illegible] 70. 2. [illegible] stallo, [illegible]. Franc. Sacch. [illegible] stallo, [illegible]. Val. Ant. Pur. Poes. 6. 212. [illegible] non è [illegible] stato. Tes. Br. 1. 15. (C) [illegible] lato, ed [illegible] per [illegible]. [illegible] 50. [illegible] parte, [illegible] lungo [illegible] 34. Lo stallo [illegible] questa via [illegible] 153. [illegible] Dan. Inf. 33. [illegible] freddo [illegible] aveste lo [illegible] messo col mio [illegible], [illegible] stanza, [illegible] fermezza [illegible] Ibid. [illegible] 10. [illegible] freddo è lo stallo.

2. [illegible] *Sosta, Indugio.* Pucc. Centil. 8. 31. Ed entro in mare senza far lungo stallo.

3. [illegible] Pucc. Centil. 61. 40. Quando [illegible] fàr bene un miglio di stallo [illegible] mandati.

4. [illegible] *Fig. per Presidio di soldati, e simili.* [illegible] 1. 10. Dopo questo [illegible] dove ch'è lo stallo de' [illegible] [illegible].

5. **Stallo** *dicevasi anticamente Quella sedia nella quale sedeva il Vescovo in Chiesa.* (M.)

Onde **Istallare un Vescovo nello stallo,** *valere* [illegible] *il possesso del vescovado.* Borgh. Vesc. Fior. 448. (C) Era stata gran contesa fra i [illegible] delle chiese, di chi fosse ufizio comandare il Vescovo in sedia, che e' dicevano ancora stallo.

6. *Oggi questo nome* [illegible] *a Ciascuno di quegli scanni ne' quali seggono in coro i Canonici.* (Man.)

[illegible] Gli stalli del Parlamento.

7. **Stallo.** *Term. de' giuocatori di scacchi. Dicesi Stallo quando colui, al quale* [illegible] *a giuocare, ha il re fuori di scacco e non può muoverlo senza porlo in offesa, e non ha, e non può muovere altro suo pezzo.* (M.)

8. [illegible] **A poco stallo,** [illegible] *Indi a poco, Fra poco, Poco stante.* Pucc. Centil. 9. 24. Ma par veggendo questi a poco stallo i Pisani a consiglio ogni [illegible] [illegible].

† **STALLONAGGINE.** S. f. *Lussuria bestiale, Abbominazione* [illegible] *diletti bestiali.* [illegible] Nar. Pregam. 3. 101. 251. M. [illegible] bestiale [illegible] [illegible] stallonaggine [illegible].

STALLONE. S. m. *Bestia da* [illegible] *destinata per far razza. Che sta e si ritiene nella stalla, solamente per generare.* Pallad. Mar. 25. [illegible] come stalloni, [illegible] lunga etade durare. Franc. Sacch. Nov. 159. [illegible], come [illegible] sta[illegible]. Cr. 9. 2. 3. Anche è da sapere [illegible] da esser generato da stallone [illegible] appellato [illegible], il quale sia di [illegible]. [illegible] cavalle [illegible]. E [illegible] stallone [illegible] essere di [illegible] 45. [illegible], per avergli [illegible] e fatti [illegible] con dare [illegible] razze [illegible] cavallo, in [illegible] da una parte [illegible].

[illegible] Pier. Tes. 42. Carne di stallone non [illegible] la [illegible]. La [illegible] e [illegible].

2. [illegible] Cr. 9. 58. Non [illegible], giacchè accenna a Stalla.

3. [illegible] Cavallo stallone.

4. [illegible] Pr. [illegible] 20. [illegible] razza [illegible].

5. [illegible] *Garzon di stalla.* Buon. Fier. 2. 5. 5. (C) [illegible] M. [illegible] stalloni, e quanti [illegible] Le [illegible] questa?

† **STALLONEGGIARE.** V. n. ass. *Far da stallone* [illegible] *Lussuriosamente* [illegible] Nar. Pregam. 2. 11. 31. M. [illegible] amante [illegible] Angelica [illegible] tratta da [illegible], [illegible].

STALLUCCIA. [T.] S. f. Dim. di STALLA.

STALLUCCIO. [T.] S. m. [illegible] *dove* [illegible], *che più comunemente se* [illegible] Stia. Lat. [illegible].

STAMAIUOLA. S. f. *Term. de' Tessitori. Nome che si dà alle* [illegible] (M.)

STAMAIUOLO. S. m. [illegible] *che lavora* [illegible]. *Oggi non più in uso.* Stamaiuolo, Agg. [illegible] (Cont.) [illegible] Fior. [illegible] 2. 7. [illegible] per [illegible] del [illegible], e per non esser saputo [illegible] determinata [illegible] vengano ad essere [illegible]. [illegible] 8. 3. Tutti i stamaiuoli, e qualunche [illegible] sieno tenuti e debbino tenere [illegible] stadera per pesare [illegible] stami [illegible]. Bocc. Nov. 1. g. 7. [illegible] Firenze [illegible], il quale [illegible].

STAMANE *e più com.* **STAMANI.** Avv. *Questa mattina.* Lat. Hodie mane. Dant. Purg. 8. (C) [illegible] per [illegible] stamane. [illegible] le quattro chiare stelle, Che vedevi staman, son di là basse. Bocc. Nov. 1. g. 7. [illegible] stamane. Pol. [illegible] 3. g. 3. [illegible] M. [illegible] 79. [illegible] Ma non si trova [illegible]. [illegible] Pros. [illegible] 1. M. Quando si dice [illegible] stamane, [illegible] che a questa ora [illegible] 1. 1. [illegible] stamani che desineremo? T. [illegible] Sessanta [illegible]. [illegible] Ro. 2. Da stamane [illegible] Gell. Sport. [illegible] Stamani [illegible] fatto [illegible], e [illegible].

2. *Fig.* [illegible] cap. 11. (C) Stamane era un fanciullo ed or son vecchio.

STAMANI. V. STAMANE.

STAMATTINA. Avv. Stamane. Bocc. Nov. 3. g. 10. (C) [illegible] stamattina sarò io tenuto [illegible]. Bern. Orl. Inn. 12. 84. Questo [illegible] dico perchè stamattina Mi fu veleno occulto dimandato Fra una cameriera di Tisbina. Red. Lett. 2. 1.3. Stamattina veramente è senza febbre, ed in buono [illegible].

† **STAMBECCHINO.** Agg. Di stambecco. Salvin. Iliad. 157. [illegible] trasser [illegible], e 'l [illegible] Ettorre [illegible] di stambecchino arco disteso. È la voga ed [illegible].

STAMBECCHINO. S. m. *Soldato armato alla leggiera nel secolo del 1300. Forse così detto dall'agilità che gli era necessaria per la qualità del servizio che doveva fare, o da la forma di alcuna parte dell'armatura.* [illegible] de [illegible] M. [illegible] 11. 21. (C) Mandarono a Fiorentini sessanta barbute, e centocinquanta stambecchini.

2. *Per l'Arma usata dagli stambecchini.* Morg. 25. 87. (C) Verrochi, e le stambecchini e dardi, Turcassi [illegible] archi [illegible] mille maniere.

STAMBECCO. S. m. T. [illegible] [Cont.] *Nome ital.* [illegible] [illegible] Stambecco [illegible] Conf. [illegible] Tipocosm. 235. Il rango [illegible] di [illegible], lo stambecco.

[T.] Stambecco, *sorta* [illegible] *che in* [illegible] *sta* Stambecco [illegible] *Non ha femm. e il nome femm.* [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] [illegible] parti [illegible] le caverne che abitano nel fumo del [illegible] che stanno [illegible] e nel [illegible] dente, [illegible] chiamar [illegible] stambecchi, che sono animali [illegible] di quattro piedi.

STAMBECCO. S. m. *Sorta di naviglio, che più comunemente dicesi Zambecco, o Zimbecco.* Forse [illegible] la forma [illegible] 4. 111. (C) [illegible] [illegible] Stambecco [illegible] trovavasi alla riva [illegible] F. 2. 84. Ma [illegible] la [illegible].

STAMBERGA. S. f. *Edificio o Stanza grande e* [illegible] *Ted.* [illegible] *Casa che* [illegible] *O forse da Stare,* [illegible] Cap. 78. [illegible] Certo [illegible] M. parve [illegible] certi [illegible] Stamberg [illegible] [illegible] Magal. Lett. M. 52. Mi ricorderò [illegible] di [illegible] Fanf. [illegible] Operett. 17. [illegible] chiardi [illegible] aspettare [illegible] essersi [illegible] loro [illegible] dolor [illegible] della [illegible] [Val. F. Comm. 2. 23. [illegible] F. 3. 1[illegible] Stamberghe, [illegible].

STAMBERGACCIA. S. f. *Pegg. di* STAMBERGA. (C)

STAMBERGONE. S. m. *Acc. di* STAMBERGA. (Fanf.)

STAMBUGIO. [T.] S. m. *Luogo piccolo, e per lo più oscuro, ove l'uomo può con disagio abitare. Forse* [illegible] *come nel* [illegible], *Stanza ch'è un buco* (angustissima).

[T.] *Ma per* [illegible] Il mio stambugio *per* [illegible] *fastione* [illegible] *modesta, anco chi* [illegible] *non* [illegible] *e se ne contenta.*

STAMBURARE. [illegible] *Sonare o distesa il tamburo.* [illegible] Fag. Rim. 5. 71. Per otto [illegible] stambur[illegible] e stampare.

STAMBURATA. S. f. *Il batter forte e lungamente il tamburo. Voce d'uso comune, anco in* [illegible] *come raccogliesi dal* Scala [illegible] poltrone de' [illegible] (Fanf.)

STAME. S. m. *La parte più fina della lana, e che ha più consistenza.* Fanf. Stamen, in Varr. [illegible] Prop. [illegible] Cecch. [illegible] Spec. [illegible] 20. [illegible] [illegible] [illegible] il stame e [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] da [illegible] per [illegible] Bocc. Nov. 2. g. 8. [illegible] [illegible] una bella [illegible] Franc. Sacch. Nov. 192. [illegible] notte di [illegible] [illegible] debo stame [illegible].

2. [illegible] stame appennecchiato. *Formato a pennecchio.* Band. Fior. XXX. [illegible] Nel qual libro ed libro i ministri suddetti delle parte notare e descrivere tutta la quantità delle libbre di stame appennecchiato, in scritto e non in numero, che detto stamaiolo porta fuori di città per far filare.

[Cont.] **Stame filato.** *Filo di stame.* Stat. Gab. Pass. Siena, 17. La soma de lo stame filato di garbo [illegible] soldi [illegible] de lo stame filato grosso [illegible] soldi gabella. Spet. nat. XI. 176. [illegible] sono molti drappi [illegible] ma è fatta di filo di stame e di lana pettinata, come la catena, tal che [illegible] drappo [illegible] [illegible] due [illegible] quasi eguali si chiama stamigna [illegible] *Cons. merc. Fabr.* [illegible] XXX. Tutti [illegible] stame [illegible] sia tenuto pagar di uscita per [illegible] soldi.

[Cont.] **Drappo sopra stame.** Spet. nat. XI. 176. [illegible] è [illegible] la riempitura di filo floscio, o di lana cardata.

3. [illegible] *Il* [illegible] *di una lume, di una face.* [illegible] Mont. [illegible] [illegible] al [illegible].

4. [illegible] [illegible] Forse [illegible] Ar. Fur. [illegible] 43. [illegible].

5. *Fatto,* [illegible] 15. 93. [illegible] — Stame [illegible].

6. [illegible] *con* [illegible] *lel* [illegible] *e* [illegible] *la pelle* [illegible] [Cont.] Mont. [illegible] 27. [illegible] [illegible] senza [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] che [illegible] da cerie cel[illegible] [illegible] [illegible] de[illegible] per la sup[illegible] macchiata.

STAMENTO. S. m. Stame. Cron. Vell. 17. (C) [illegible] e Salvestro [illegible] con [illegible] e recarono a fare l'arte degli Stamieri sotto a casa loro.

† **STAMETTATO.** Agg. T. de' Lan. *e de Commerc.* [illegible] *di* [illegible] Stamettus, *in* [illegible] [illegible] Band. [illegible] XVII. 154. col. [illegible] pag. 157. Fanf. Del medesimo [illegible] [illegible] di [illegible] stametto [illegible] 100 [illegible] 77. [illegible] Band. Fior. XXVI. 80. [illegible] stame [illegible] panno [illegible] in quarti [illegible].

STAMETTO. S. m. [Cont.] *Dim. di* STAME. Non [illegible] — Band. Fior. XXVI. 87. [illegible] stame [illegible] da stametti, ed [illegible] [illegible] fine si facevano fatti [illegible] di peso [illegible] [illegible].

2. [Cont.] *Ne signif. del* § 3. *di* **Stame.** Maud. Giard. 87. Dal mezzo di questi fiori si [illegible] [illegible] stametti gialli [illegible] numero di sette, essendo quel di mezzo degli altri più lungo e nel estremità più grosso.

STAMIGNA. S. f. [Sel.] *Tela fatta di stame, o da* [illegible] *per uso di* [illegible] *e vernice.* [illegible] *al presente questo nome ad un pezzo di tela rob*[illegible] *di* [illegible] *canapa* [illegible] *di forme quadra, e che si a* [illegible] *un telaio, e che serve per colare* [illegible] Stamineus, in Propr. [illegible] [Cont.] Spet. nat. XI. 210. La [illegible] può essere di [illegible] stamigna, saja, o panno. La stamigna, o [illegible] da due [illegible] filo di stame [illegible] stame, vale a dire che la catena è di filo [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] Lungasi [illegible] [illegible] d [illegible] ovvero di stamigna, [illegible] nel mezzo [illegible] Band. Fior. 1. 32. [illegible] per istamigna [illegible].

2. *E fig.* [illegible] 1. 1. M. [illegible] d'aver [illegible] la mia stamigna [illegible].

3. [Pe[illegible]] *Vest*[illegible] [illegible] Mont. M. M. In sul [illegible] per [illegible] suoi gli misero la stamigna, e apparecchiavansi di sotterrarlo. Vit. Bud. 1. 19. Quando viene a diritto de la morte si non ne porta una stamigna. E 20. Sa [illegible] che con gli [illegible] che [illegible] ne porterà se non una stamigna e uno [illegible] Fanf. [Vit. S. Domen. MS. 74. col. 2. I segnali de la morte si vedeano in lei, et apparecchiavasi già a stamigna, e l'altre cose che sono necessarie a la morte.

4. Mar. [Fin.] Stamigna, o **Burratto.** *È un tessuto di lana col quale si fanno le bandiere.*

5. [illegible] *La tela adoperata nel frullone.* Spet. nat. [illegible] 194. [illegible] frullone composto di un [illegible] gara, di più cerchi, e di un tessuto di stamigna di seta [illegible] più o meno compressa secondo che si vuole fina o grossa la farina. Stat. Gab. Sen. 15. Stamigna da cernere, del [illegible] peso sol. trenta.

6. [Cont.] *E* [illegible], *per Frullone, che può essere anche un piccolo arnese.* Libro Cuc. [illegible] cava il riso e [illegible] e fanne farina, e [illegible] con seta cruda o stamigna [illegible] distempera la detta farina del riso con [illegible].

† **STAMIGNARE.** V. a. *Cernere.* Bele. Vit. Eq. [illegible] 17. [illegible] che il [illegible] [illegible] uomo che gli stamigniasse e facesse la farina.

STAMINALI. S. m. [illegible] [Fin.] *Pezzi di costruzione che fanno parte* [illegible] *e formano con esse le* [illegible] [illegible] Stamenal [illegible] che [illegible] e le [illegible] Cr. B. Naut. med. 1. 15. [illegible] [illegible] accrescono e [illegible] per [illegible] [illegible] di [illegible] e garbo del [illegible] mare IV. [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] e la [illegible] del [illegible].

STAMPA. S. f. *Arte* [illegible] *componendo le* [illegible] *caratteri di* [illegible] *sopra una specie d'* [illegible] *altro, s'imprime* [illegible] Fanf. Ted. Stampa, [illegible] Cron. Morelli. Cont. [illegible] Spec. [illegible] Nella magnifica [illegible] di Venezia [illegible] stampa, e molto [illegible] [illegible] alcuna per dare al [illegible] Fasc. Lett. 2. 206. Mi [illegible] Prego [illegible] sua autorità [illegible] [illegible] stampa [illegible] pubblicazione. E 3. 87. Avrei [illegible] di sapere se in Roma [illegible] [illegible] di buona e bella stampa. E 2. 9. [illegible] stampa, che non [illegible] G. M. [illegible] Incred. 1. 5. 3. E [illegible] [illegible] non ci hanno parimente donato [illegible] della [illegible], degli archibusi, delle artiglierie e della stampa?

[T.] [illegible] Stampa a macchina [illegible] a stampa. — Codice [illegible] stampa con molta cura. A. Manz. [illegible] alla stampa.

[T.] *In quanto la stampa può essere un ufficio* [illegible] *professione, e delle più degne.* La pubblica stampa. — Stampa [illegible] — Stampa clandestina. — Stampa libera. [illegible] Gozz. Nov. 19. Ho pensato di scusarmi con [illegible] stampa.

2. *Cose stampate.* Cart. Fior. 20. Man.) Il [illegible] che pare anco egli la podestà [illegible] [illegible] e [illegible] di questi termini, e passò la stampa per [illegible].

[T.] [illegible] stampa. Una prova di stampa. — Mandare a correggere le stampe. [illegible] stampa. — [illegible] le bozze. *Ma bozze può essere* [illegible] G. M. [*E fig.* [illegible] *ha la smania di correggere quel che altri fece.* È il [illegible] stampa. [illegible] si può aprir bocca che non [illegible] correttor di stampe. [T.] Correggere le [illegible] — Moltiplicazione di stampe. — Stampe sparse al [illegible] R[illegible] dare per le stampe. [G. M.] Segner. Mann. [illegible] 17. [illegible] stampa [illegible] le scritture [illegible] le stampe [illegible] con [illegible].

3. [illegible] Band. Fior. XXXV. [illegible] 2. Mandato il [illegible] al

nostro ufficio ove la provederete di quelle gli saranno date e consegnate [illegible] stampe [illegible] ferro [illegible] e quali si hanno a stampare le dette carte. *[illegible]* *Spec.* [illegible] Bisogna avere una stampa, [illegible] in legno [illegible] del quale si hanno a fare i corami, ed avere inchiostro fatto di vernice, e fumo di ragia, e con certe mazzuole stenderlo sopra la [illegible] e stampata che sarà, lasciarla [illegible] *[illegible]* *Fior.* 15. E se alcuno fa esso segno o la stampa fa [illegible] che si vegga. *But.* *Purg.* 8. 1. 10. La stampa è una forma di ferro, che, percossa in sul [illegible], lassa la sua forma in esso.

[G. M.] Le stampe per fare [illegible], brigidini e cialdoni, e [illegible] *Sono due [illegible] a guisa di tanaglie, con un capo un po' [illegible], anch'esso di ferro, incavato e lavorato nella parte interna, e dentro al quale, quando è ben caldo, si versa la pasta.* — Le stampe per fare i [illegible] di farina dolce. *Ma queste son di terra cotta.*

4. *Detto [illegible] delle monete.* [Cont.] *Cell.* *Oref.* 14. Stampare la tua moneta in [illegible] stampa. *Cell.* *V.* 1. 45. [illegible] avrebbe caro di far le stampe della sua moneta, [illegible] ne avevo più fatte, e se me ne dava licenza di farle. — *[illegible]* 2. 505. [illegible] Tenne la zecca di Bologna, e fece le stampe di tutti i conii. *[illegible]* *presso.* Durò a far le stampe delle monete fino al tempo di papa Leone.

5. *Dicesi anche l'Impronta delle monete.* [Cont.] *Biring.* *Pirot.* IX. 3. Si [illegible] i pezzetti d'oro [illegible] alla stampa, e così [illegible] che non si hanno [illegible] *[illegible]* 18. 231. C'[illegible] della moneta che piglia stampa. *Borgh.* *Mon.* [illegible] *M.* [illegible] segno alquanto [illegible] stampa genovese. *E.* 296. E questa stampa che [illegible] *[illegible]* altre che fossero [illegible] bel [illegible]

T. [Enf.] *[illegible] non ha punto denaro.* Non [illegible] stampa. *E anco d'altre cose.* Non ce n'è la stampa.

6. [illegible] *Le [illegible] di legno o di metallo, e sim., che [illegible] per stampe.* *[illegible]* 4. [illegible] 7. [illegible] oltre a molti [illegible] per far stampe [illegible] stampe grandi [illegible] le stampe di [illegible] di tre pezzi per mostrare [illegible] stampe [illegible] *[illegible]* *nat.* IV. 33. Tale è la tinta che si adopera nelle stampe che imprimono con [illegible] per stampe di rame che [illegible] con carta con [illegible] della forma bruciata. *Tesor.* *Mus.* [illegible] 78. Ma queste stampe di rame sono [illegible] intagliate [illegible] ovvero con acqua da partire, che si chiama acqua forte.

[illegible] *[illegible] dello stampare.* *Lomo.* *Pit.* 168. Si [illegible] sopra la carta il sito delle figure [illegible] in rame, perciò nel rame si devono intagliare con [illegible]

8. Stampa, *dicesi anche l'Immagine, o più immagini impresse su un foglio di carta per mezzo d'un pezzo di rame [illegible]* [illegible] *Bor.* [illegible] 15. [illegible] in stampa. Stampa [illegible] *Bor.* *Rip.* 15. [illegible] stampe [illegible] tutti [illegible] e l'or, ed stampe o [illegible] *[illegible]* *Op.* *Vol.* 3. [illegible] *M.* [illegible] Anversa con [illegible] stampe. *E.* 296. [illegible] stampe, [illegible] *Salvin.* *Pref.* *Pe.* [illegible] 31. [illegible] disegni [illegible] prese in prestito, o copiate dalle stampe di diversi maestri.

[G. M.] Stampe di Morghen, del Perfetti. Una bella stampa [illegible]

9. [illegible] *Chiabr.* *Lett.* 28. Stampe [illegible] stampe.

10. *[illegible]* *Appar.* *[illegible]* 132. (Man.) Voi ne andrete col capo basso alla porta di Piazza [illegible] Chi s'affaccia alla finestra subito vi aprirà [illegible] che [illegible] tutti tutti lo somigliate, che parete fatti in una stampa.

11. *Per simil.* *Ar.* *Fur.* 10. 84. (C) Natura il fece, e poi ruppe la stampa.

12. *Trasl.* *Petr.* *Cap.* 8. 2. part. 1. (C) Vergine, que' begli occhi Che vider tristi la spietata stampa. [illegible] *Bern.* *Rim.* 1. 17. Almanco [illegible] Notai, Che [illegible] il testamento, Nè la stampa volgar del [illegible] *Ar.* *Fur.* 17. Manda fuor [illegible] ciò [illegible] bene dell'interna stampa. *Poliz.* [illegible] *Purg.* 8. Così dicea segnato della stampa, Nel suo aspetto, di quel dritto zelo, [illegible] in [illegible] avvampa.

13. *Per Ornamento di drappi di vesti, e sim., fatto con stampa.* *Tratt.* *gov.* *fam.* 136. (Man.) Tutto quello gli può superfluamente dilettare, come [illegible], oro, pietre preziose, ricamature, [illegible], stampe, e altri tra' [illegible] state.

14. *Per [illegible] a Persona.* *Bart.* *Op.* 1. 275. (M.) [illegible] che nuovi originali, che graziose stampe che [illegible] da [illegible] coll'amorosia sono coteste!

15. *Per Qualità.* *Ar.* *Fur.* 1. 92. (C) Perchè l'opere sue di quella stampa Veder aspetta i popoli, ed agogna. *Bern.* *Orl.* *Inn.* 11. [illegible] Fare delle stampe ordinarie moderne. (Cor. non com.)

16. *Per Sorta, Specie, Fatta.* *Tor.* *Dav.* *Germ.* 37[illegible] *M.* [illegible] tutti [illegible] stampa [illegible] pelo rosso, corpi grandi.

17. [T.] Stampa *corrisponde in parte, nel senso e nell'immagine, a quel che ora [illegible] carattere [illegible] questo riguarda segnatamente il morale.* Stampa, *e l'ingegno e i modi e gli abiti corporei.* Uomo della vecchia stampa. [illegible] se n'è perduta la stampa. [illegible] stampa d'ingegno.

[G. M.] *Fag.* *Comm.* [illegible] 4. 130. In questo paese non si [illegible] stampa antica [illegible] come [illegible] — [illegible] vecchio [illegible] della [illegible]

18. [illegible] *Fortig.* *Ricciard.* 7. 58. Si vede ben [illegible] di [illegible] stampa.

19. [Val. [illegible]] [illegible] — *Bart.* *Simb.* 208. Di poco [illegible] più stampa d'uomo.

20. Stampa, *si dice anche a Quel ferruzzo [illegible] a [illegible] STAMPARE, § 8. (M.)* [illegible] *[illegible] disegni colorati sulle stoffe, si dice* Stampa *[illegible]*

[illegible] *[illegible]* *Brun.* [illegible] Quando si [illegible] con una stampa tonda, la quale a conduce i pesciolini quasi a [illegible]

21. *Per [illegible] stampa.* G. V. 6. 22. 2. (C) [illegible] una stampa di [illegible] di sua figura [illegible]

22. Stampa. *Term. de' Cartai.* [illegible] *[illegible]*

23. Stampa da scultori. *[illegible]* *Serve [illegible] per [illegible]* *[illegible]* [illegible] 57. *M.*

24. [Cont.] *[illegible] un pezzo di [illegible]* STAMPATO, § 3. *Biring.* *Pirot.* VII. 8. A ogni [illegible] del mezzo, e incastrarlo con due [illegible] per ognuno [illegible] stampa [illegible] stampando [illegible] le stampe da [illegible]

[Cont.] [illegible] *Biring.* *Pirot.* VII. 8. [illegible] e le [illegible] stampe [illegible] della [illegible], e che fuori d' [illegible]

25. [illegible] *[illegible] che crescano gagliardamente, empiono quando sono nella giovane [illegible] stampa [illegible] forma qual gli accomoda [illegible] forma o figura.

26. A stampa, *posto avverb., per Impresso colla stampa.* *Car.* *Lett.* 1. 41. *Man.* [illegible] questa fosse la prima cosa che si vedesse a stampa di mio.

27. *Altri modi.*

Andare alla stampa, *vale Essere pubblicato col mezzo della stampa.* *Borgh.* *Arm.* *fam.* 33. (M.) Questo autore non è ito alla stampa.

28. Andare in istampa, *si dice di Cosa che sia chiara, o notissimo.* *Non più usato.* — *Lor.* *Med.* 4. [illegible] (C) L'argomento [illegible] perchè [illegible] mondo [illegible] *F.* 2. 1. [illegible] Tragranamente le [illegible] in istampa.

29. Correre per le stampe, *dicesi d'Opera stampata che sia [illegible]* *Salv.* *Avvert.* 1. 2. 12. (M.) Molte sue opere, la maggior parte spirituali, conformi alla vita sua, con gran [illegible] di quel [illegible], corrono infino a oggi tuttavia per le stampe.

30. [Val.] Cose da stampa. *Degne di essere stampate.* *Fag.* *Rim.* 7. 130. Buttasse fuor cose da stampa.

31. Dare alla stampa, *vale* Stampare, *o Fare stampare.* *Cas.* *Pros.* 2[illegible] (C) Qualunque ci fosse [illegible] ed in Ferrara appresso dato alla stampa.

T. [Cor.] Dare alla luce per le stampe. Mandare alle stampe. Mettere a stampa. [illegible] alle stampe. *Non com.* [illegible] [Pol.] *Tomm.* *Lett.* 1. Questa [illegible] mi fa paura, [illegible] o sozza che ella sia [illegible] da ogni [illegible], la pongono in istampa, onde spesso si [illegible] vergogna.

32. † Rendere alla stampa, *vale Fare stampare.* *[illegible]* *Avvert.* 1. 3. 4. 25. *M.* [illegible] il quale ultimamente per nostra cura fu renduto alla stampa.

33. Stampa di cuoio. *Strumento simile a la stampa da drappi, e per [illegible] effetto [illegible] al quale per fare [illegible] sul [illegible] delle stampe, quanto i maestri di cuoio o oro per dar l'ombre ad figure e rabeschi [illegible] Ci sono [illegible] delle* Stampe di cuoio, *per far buchi tondi nel medesimo [illegible] quelle si fanno [illegible] la [illegible] ha da [illegible] la legatura [illegible] le [illegible] per far buchi dove [illegible] delle pelli, che si pongono alle brigate e ai [illegible]* M.

[illegible] Stampa, *Arnese di ferro [illegible] nella parte [illegible] scarpe [illegible]*

34. Volere, *o sim.*, andare in stampa, *dicesi di [illegible]* *Alle stampe.* *Lasca.* *Rim.* C. [illegible] per far la memoria [illegible] *Cas.* *Let.* 58. [illegible] vedersi in stampa con questa [illegible]

STAMPABILE. Agg. com. *Che merita stampare.* *Il [illegible]* *Lett.* *Mag.* 413. *Man.* [illegible] essere [illegible] stampabile qualcuna delle mie fantasie.

STAMPAGLIA. [T.] S. f. *Brutta incisione.*

2. T. *Brutta o sconveniente quantità di stampa.* Stampaccia di giornale, [illegible] — [illegible] delle [illegible] quella [illegible] tra i libri moderni è stampaccia.

† STAMPANARE. V. a. *Stracciare, Dilacerare.* *Ted.* *Stampfen.* *Pestare, Tritare ammaccando.* *M.* 1. 7. 48. (C) La misericordia ch'egli fece fu che [illegible] fratello il fece tutto stampanare e [illegible] *F.* [illegible] *Pros.* *F.* *V.* [illegible] che se [illegible] figliuolo il farei tutto stampanare. (Cod. il testo. La stampa. *pag.* 21. ha per errore *scompanare.*) *Tac.* *Dav.* *Ann.* 3. 70. Vedi [illegible], che [illegible] stampanare questi [illegible]

† STAMPANATO. *Part.* *pass.* e *Agg.* Da STAMPANARE. *[illegible]* *Stech.* *[illegible]* 210. (C) [illegible] un uno [illegible] stampanato.

2. † *Fig.* [Tor.] *Red.* *L.* *Mor.* 35. Oh può fare il

mondo si può [illegible] di [illegible] trovare una [illegible] stampata?

STAMPANTE. [T.] *Agg. Da* STAMPARE. [T.] Telegrafo [illegible] *altro dal* [illegible] *del* [illegible], *e dall'altro tipo del Hughes.* Macchina stampante con tipi.

STAMPARE. *V. a. Effigiare, Formare. Ted. Stempeln. Petr. Son.* 12. *part.* 1. (C) E gli occhi porto per [illegible] [illegible] Ove vestigio uman l'arena stampi. *E Son.* 74. *part.* 1. 87. [illegible] e vidi un'ombra che da lato Stampava il sole. *Buon. Fier.* 3. 2. 16. E [illegible] in cavo [illegible] de le piante, E che tal [illegible] stampe [illegible] la forma e la misura. Che [illegible] *Fort. Stor.* [illegible] cap. 2. [illegible] maestro d'intaglio e di statue [illegible] [illegible] stampa [illegible] a gran colpi. [illegible] *Segner. Incred.* 2. 3. 4. [illegible] in pensiero di sospettare che [illegible] intaglia, scrive, stampa, dipinge per [illegible] non sia corpo [illegible]

[illegible] *le orme d'un animale o altro* [illegible] *Cocch.* [illegible] [illegible] da [illegible] stampate tre [illegible] [illegible] [T.] *Pros. Tosc.* 145. [illegible] stampa [illegible] forte [illegible] terra.

[G. M.] *In pers.* [illegible] orma ancora non si stampa. [illegible] *Segner.* [illegible] *Pe*[illegible] [illegible] stampo.

[G. M.] [illegible] *che ne rimanga il segno.* [illegible] *Segner.* [illegible] 22. 10. [illegible] stampassi in piedi [illegible] di [illegible] [illegible]

2. *Trasl. Pet. Canz.* 14. 6. *part.* 1. (C) [illegible] stampa. [illegible] 18. [illegible] con [illegible] [illegible] *Mem.* [illegible] Pr[illegible]

3. *Parlandosi* [illegible] *Sal.* [illegible] 1. 2. 12. [illegible] la forma [illegible] stampa [illegible]

[G. M.] *Cose Stampate* [illegible] *Zanoni Scherz.* [illegible] di [illegible] [illegible]

4. **Stampare** *si dice anche delle drapperie* [illegible] *quando* [illegible] *del Stampare* [illegible]

5. **Stampare** *dicono pure i Calzolai l'Improntare nel* [illegible] *delle scarpe alcuni* [illegible] *Bucch.* 11. 11. (C) [illegible] Quando [illegible] (Qui è modo di Sost.)

[illegible] *colore sopra* [illegible] *Garz. M.* [illegible] 27. [illegible] in piedi [illegible] *Fuoco. Sp*[illegible] 18. [illegible] *Buon. Fier.* XXXV. 4. [illegible]

6. **Stampare** *per* [illegible] *Vas. Op. Vit.* 7. 602. [illegible]

7. [illegible] *anche del lavoro che fanno le stampe* [illegible]

elle abbino il medesimo [illegible] = *Vas. Op. Vit.* 3. 398. [illegible] che Marcantonio intagliasse ed il Baviera attendesse a stampare. *E appresso:* Così messo [illegible] stamparono un'infinità di cose che gli fecero di grandissimo guadagno.

8. *Per Pubblicar colle stampe alcuna opera, o alcun libro. Cas. Lett.* 58. (C) Ora [illegible] voglia di stamparla per [illegible] *Car. Lett.* [illegible] che [illegible] nè la fin ch'el possa [illegible] vostro [illegible] avete fatto stampare, come vi siete tanto indugiato a richiedere questa chiarezza? *Red. Lett.* [illegible] 6. [illegible] quel libretto [illegible] degli [illegible] il quale [illegible] fu fatto stampare [illegible] da [illegible] *Tass. Lett.* 2. 20. [illegible] tutti gli [illegible] stampate le mie composte [illegible] di lacerarle. *Car. Fior.* 90. [illegible] potessero trovar per [illegible] stampare non [illegible] *Sost.* [illegible] [T.] [illegible]

9. **Stampare** [illegible] *le monete, medaglie* [illegible] 10. [illegible] *De' Ant. Num.* 175. [illegible] M. 122. [illegible]

10. [illegible] *una stampa, nel signif. del* § 22. [illegible] *Prod.* VI. 8. [illegible] a traverso del [illegible]

11. [illegible] *Stampare di* [illegible] *Segner.* [illegible] 1. 20. 59. [illegible] 173. [illegible]

12. [illegible] Stampar bambini [illegible] *Parlare* [illegible] [illegible] *Fag.* [illegible] 141. [illegible] Consorte [illegible] stampar bambini [illegible]

[G. M.] [illegible] *si dice fam.* [illegible] *e anche peggio.* [illegible]

[illegible] *proverbio* [illegible] 217. [illegible]

13. **Stampare**, *per* [illegible] M. 1. 4. 26. [illegible] E [illegible] con [illegible] ferri e [illegible]

STAMPATELLO. *S. m. Carattere che imita la stampa.* [illegible] 45. [illegible] scrittore [illegible]

STAMPATO. *Part. pass. e Agg. Da* STAMPARE. [illegible] *stampe. Cas. Lett.* 51. [illegible] stampate [illegible] *Fior.* 91. [illegible] [T.] [illegible]

pato [illegible] non è [illegible] le [illegible] non si può sapere [illegible] perchè. E. 368. [illegible] come un libro stampato. *Lo dice anche adesso il pop.* [illegible] *come parlano i libri stampati.* Foglio stampato, pazzamente stampato. — Stampato in [illegible] porcellana [illegible] di [illegible]. Libro bene, male stampato, stampato clandestinamente.

[G. M.] **Stampato alla macchia.** *Furtivamente. Fag. Pros.* Saranno stati quei libri stampati alla macchia.

A modo di Sost., per Libro stampato. Vit. Pitt. 28. [illegible] [illegible] [illegible] tutti i manoscritti e stampati.

[Cont.] *Nel signif. del* [illegible] *del* § 1 *del* [illegible] *Gr.* [illegible] 13. [illegible] stampate [illegible] segnando [illegible] due volte e mezza di tratto [illegible]

2. [Val.] *Cosparso, Segnato. Bart. Simb.* 208. [illegible] stampato [illegible]

3. *Per* [illegible] [illegible] di rame stampate, nelle quali ardono [illegible]

4. [illegible] *Alam. Gir.* 15. 32. (C) [illegible] una piramide [illegible] stampata.

5. [illegible] *del* § 5 *di* Stampare. [illegible] vestimenti stampate [illegible] 4. 26. [illegible] *Buon. Fier.* XXXV. 12. [illegible]

[Cont.] [illegible] § 4. **Stoffe stampate.** [illegible] 171. [illegible] stampate [illegible] e ciò si fa con ferri [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] stampati a fiori. — [illegible]

6. [illegible] *Nel* [illegible] *del* § 5 *del* [illegible] *Buon. Fier.* XXXV. 4. [illegible]

7. [illegible] *Nel signif. del* § 9 *del v.* [illegible] stampate con forme di [illegible] non potevano essere.

8. [Cont.] *Di pietre* [illegible] *Arch.* [illegible] 211. 21. Le maggiori [illegible] pietre stampate [illegible] secondo che comporterà la quantità delle [illegible]

STAMPATORE. *Verb. m. di* STAMPARE. *Chi o che stampa.* [illegible] Cost[illegible] 113. Come [illegible] E. 117. [illegible] Questa [illegible]

Cont.] Vas. [illegible] Pitt. Scul. Arch. III. 311. Ancorchè molte carte sia[illegible] state mal [illegible] dal [illegible] degli stampatori [illegible] guadagno che dal [illegible] vede, [illegible] sono [illegible] come nel disegno grande [illegible] fatto [illegible] del Papa [illegible] quattro [illegible] altre storie e [illegible] tanto [illegible] ben fatto [illegible] il nome di detti intagliatori o stampatori.

2. Per Stampare il [illegible] Benv. Cell. Oref. 70. (C) A [illegible] essendo conculcate, si possono dare [illegible] la terra.

STAMPATORUCCIO. [T.] S. m. Dim. di STAMPATORE. Stampatore non di gran vaglia nell'arte, nè fornito del necessario a stampare acconciamente. Con [illegible] fama.

STAMPATRICE. [T.] S. f. di STAMPATORE. Agg. [T.] [illegible] stampatrice.

STAMPELLA. S. f. Bastone che serve agli storpiati per reggersi. Gruccia. [illegible] e questo dim. dal [illegible] Stampa [illegible] Fier. Buon. 4. 5. 3. (M.) Gli fa necessità l'andare a grucce [illegible] colle stampelle. Red. n. Burch. 241. [illegible] Vera [illegible] fatto a stampelle. Dentro la carne [illegible] non può vederle.

2. **Reggersi mal sulle stampelle**, o **Non reggersi sulle stampelle**. Fig. Star male in gambe. [illegible] Lett. 1. 124. Mon. [illegible] ma qui [illegible] non si regge più sulle stampelle.

[G. M.] [illegible] che sta male in gambe, e si regge colle stampelle. — A questi tempi si va male [illegible] reggersi colle stampelle.

STAMPELLONE. S. m. Accr. di STAMPELLA. (M.) Fig. [illegible] Burch. 243. (M.) E più che a [illegible] A [illegible] o rocca. Lor parevan altrettanti torrioni. Que' suoi quattro [illegible]

STAMPERIA. S. f. Luogo dove si stampa. Bottega dello stampatore. Gal. Sagg. 271. (C.) [illegible] tutte le [illegible] Salv. Avv. [illegible] 1. 12. (M.) Si può [illegible] del correggitore della stamperia. [T.] [illegible] in una stamperia [illegible] compositore [illegible] Prov. [illegible] 6. Gozzi. Impiegati nelle stamperie per correttori.

2. **Stamperia** si dice anche collettivamente dei Caratteri, Torchi, [illegible] che serve per stampar libri. Min. [T.] Comprare, Vendere una stamperia. [illegible] di stamperia. — [illegible] bisogni d'una stamperia [illegible] Aperta.

[illegible] Spet. not. XI. 148. [illegible] necessario, che non [illegible] le [illegible] carattteri [illegible] carta [illegible] con un [illegible] Ecco ciò che si chiama la stamperia.

[Sec.] **Stamperia delle tele.** L'officina in cui si [illegible] le tele o stampa.

STAMPERIUCCIA. [T.] S. f. Dim. di STAMPERIA. [illegible] perchè o angusto, o povero, o [illegible] arte.

STAMPETTA. S. f. Dim. di STAMPA. Strumento da [illegible] lettere [illegible] Magal. Lett. [illegible] 117. [illegible] come [illegible] come quella de' [illegible] per [illegible] coperte [illegible]

STAMPIGLIA. [T.] S. f. Stampa volante per lo più [illegible] parole in grande [illegible] Queste [illegible] — Quelle che [illegible] Stampiglie [illegible] o simili [illegible] Moschee [illegible] più piccole, o [illegible]

STAMPINA. [T.] V. STAMPINO.

STAMPINE. S. f. pl. Si chiamano le Prime prove di stampa, che alcuni dicono anche Stamponi. (Fanf.)

STAMPINO. [T.] S. m. Stampa non ridotto in pagine e neanche in foglio [illegible] Lett. Stampini da attaccarsi al luogo [illegible] tavola delle [illegible]

[illegible] **Stampini**, plur. Le prove di stampa in fogli [illegible] dire Stampine, meglio che [illegible] o Stamponi [illegible] come in altre, per la dim.

2. Pezzo di carta grossa [illegible] con [illegible] che, per adoperarla, si appoggia [illegible] con un pennello [illegible] rimanga [illegible] (Fanf.) [G. M.] Stampini [illegible] quadrato [illegible]

STAMPINO. S. m. Si dice a ciascuna arnese che serve a produrre un disegno o in rilievo o in sfondo. (Fanf.)

[N. B.] **Stampini di fiori.** La forma di ferro che impressa su [illegible] grossa o su carta [illegible] molte volte addoppiata, rimaque nella [illegible] figura della foglia.

3. **Stampino**, dicono pure Quel ferrettino tagliente [illegible] del quale si servono per fare i buchi [illegible] (Fanf.)

† **STAMPIRE.** V. a. [Camp.] Coniare. Vit. Imp. rom. Fece stampire denari a sua [illegible] d'oro e di electro. E altrove: Volle che la moneta sua fosse stampita d'una croce.

STAMPITA. S. f. Suonata, o Canzone accompagnata [illegible] Spagn. Estampida, [illegible] Canzone [illegible] 5. p. 2. (C.) [illegible] stampita, e una ballatetta [illegible] si misero a mangiare [illegible] Con una sua [illegible] sonò una stampita, e cantò appresso [illegible] 95. Le stampite de' Provenzali erano per lo più scompartite in tante stanze o strofe, come son le nostre canzoni. Buon. [illegible] 5. 7. [illegible] ognun di [illegible] stampita. [T.] [illegible] Cant. 91. [illegible] la tromba.

2. [illegible] la sonagliera, Che [illegible] stampita.

3. Per Discorso lungo, nojoso e spiacevole. Tac. Dav. Perd. eloq. 421. (C.) [illegible] stampita [illegible] 9. 11. [illegible] questa stampita. [G. M.] [illegible] Not. [illegible] Stampita [illegible] Sonata [illegible] che è il senso [illegible] oggi per la prosa [illegible] questa [illegible] lo stesso significato [illegible] musica e [illegible] prosa [illegible] 1. 119. (M.) [illegible] stampita [illegible] Fag. [illegible] stampita.

[G. M.] [illegible] stampite per persona [illegible] — Ha fatto [illegible] stampite. — Non [illegible] stampite. — Quante stampite! Adesso [illegible] nel [illegible]

STAMPO. S. m. Term. de' [illegible] e d'altri. Strumento da stampar il [illegible] ecc. (M.) [Cont.] [illegible] La [illegible] stampi [illegible] il [illegible] le [illegible] il [illegible]

2. Per [illegible] Term. de' Cappellai. Pezzo di tela [illegible] Min.

3. **Stampo.** Term. degli Orinolai. [illegible] per dare una [illegible] parte [illegible]

4. [Cont.] **Stampo del mattone** od altro pezzo di [illegible] stampa [illegible] per [illegible] ornamenti, e [illegible] Arch. [illegible] 221. [illegible] de' lavori [illegible] desco o [illegible] stampo [illegible]

STAMPONE. [T.] V. STAMPINO, § 2.

STAMIONE. S. m. T. [illegible] Gambo, o Fusto de' Tabacchi [illegible] Agric. (Fanf.)

STANARE. V. a. Far uscir della tana. (Fanf.)

2. N. ass. Uscir della tana. Segner. Pred. 2. 4. (C.) Allora [illegible] per [illegible] Eliseo [illegible] stanar le fiere de' boschi.

3. N. pass. [illegible] [Cors. Bart. Due etern. 5. [illegible] che un'altra fiera desta e spaurita al rumore [illegible] 3. 1.

STANATO. Part. pass. e Agg. Da STANARE. Segner. [illegible] 1. 9. 2. (M.) Appena [illegible] turma [illegible] da [illegible] vanno dalla [illegible]

STANCA. S. f. [illegible] La [illegible] dell'alta marea, la quale [illegible] è vicina alla colma, resta o poco o punto di crescere, anche si ferma, e [illegible] discendere.

STANCABILE. Agg. com. Che facilmente si stanca. (Fanf.)

[illegible] Salvin. Eurod. 56. (M.) Parandò. (Prometeo [illegible] lo splendor che [illegible]

STANCAMENTO. S. m. Lo stancare. Coll. Ab. Isaac. cap. 29. [illegible] queste cose [illegible] gravezza di corpo [illegible] stancamento delle membra [illegible] battaglia [illegible] fatica [illegible]

2. [illegible] 10. 89. 7. (C.) [illegible] per stancamento di lor [illegible]

STANCARE. V. a. e N. pass. e ass. Straccare. Rendere stanco. Bocc. Nov. [illegible] g. 5. [illegible] g. 8. Il tirar forte rompe e stanca alcuni [illegible] Son. 58. part. [illegible] Sen. [illegible] stanca [illegible] Inf. 19. [illegible] Mi [illegible] Vit. [illegible] si stancava, [illegible] Nè mai [illegible] passi stanca [G. M.] Segner. Quares. 9. 11. [illegible] voglia di comporre [illegible]

[T.] [illegible] Tass. 21. [illegible] sulla strada, [illegible] 7. [illegible] 148. Nella [illegible] la morte [illegible] 212. [illegible] stancano [illegible] stancare [illegible] non [illegible]

[illegible] da stancare la pazienza [illegible]

[illegible] di fare, di [illegible] — Non si stanca di pregare [illegible] — [illegible] — Non si stanca di vivere.

[illegible] Segner. [illegible] 6. 5. Io, a dirvi la verità, non [illegible] pensare [illegible] quale [illegible] di cotal [illegible] lo confesso [illegible] più [illegible] tanto [illegible] non ti stancate [illegible]

[illegible] [G. M.] Segner. Mann. Genn. 2. Non accade [illegible] stanchi [illegible] la vera regola di pregare, come [illegible] Ved. [illegible] come ha proceduto [illegible]

2. Fig. Petr. Son. 189. [illegible] da stancare [illegible] 378. Perchè [illegible] Ped. 1. 21. (M.) [illegible] Questo era tempo da [illegible] la [illegible] De' [illegible] d' [illegible] la [illegible]

3. [illegible] Terreno [illegible] e si sfrutta per [illegible] Salvin. Pros. [illegible] 1. 108. (M.) [illegible] terreno [illegible] un tempo riposare, [illegible] 3. [illegible] le altre cose, che [illegible] e [illegible] di seminare cose che [illegible] possano produrre [illegible] terreno, e così esso terreno si stancava [illegible] e [illegible] a le per [illegible]

4. Per Mancare, Venir meno. Dant. Par. 8. (C.) [illegible] impossibile veggio Che la natura, [illegible] stanchi [illegible] 314. [illegible] si stanchi, e prima cominciasse de [illegible] che stancare [illegible] ore.

STANCATO. Part. pass. e Agg. Da STANCARE. [illegible] Parg. 10. (C.) [illegible] stancato, ed ambedue [illegible] 15. [illegible] sasso [illegible] la [illegible] M. V. 8. 57. [illegible] stancati dalle gravezze delle spese [illegible] a loro [illegible] sostenendo la guerra.

STANCHEGGIARE. [T.] V. a. [illegible] molesta, e per [illegible] non [illegible] Fare che [illegible] non [illegible] — [illegible] avversario. Tirar in altre parti e [illegible]

STANCHETTO *Agg. Alquanto stanco. Bocc.* [illegible] Istanchetto, [illegible] si riposava.

STANCHEVOLE *Agg. com. Che stanca. Non com. Bemb.* [illegible] 98. [illegible] di che l'Alessandria [illegible] campanelli, [illegible] paesi [illegible] portare [illegible], per [illegible] stanchevol, avene [illegible] *Tras.* 82. [illegible] fatiche sopportare [illegible] e di notte [illegible] sollecitudine non stanchevole.

STANCHEZZA *S. f. Mancamento, Diminuimento di forze.* [illegible] 10. 89. [illegible] Non si poteva [illegible] per stanchezza [illegible] corso [illegible] fatto [illegible] *Petr. Son.* [illegible] stanchezza [illegible] *Prat.* [illegible] per [illegible] argomento, perdonando questo difetto [illegible] stanchezza [illegible].

2. [T.] Stanchezza [illegible] *dal tenderli lungamente con fatica.*

3. [T.] Stanchezza di mente.

STANCHISSIMO *Agg. Superl. di* STANCO. *Tasso Lett.* 2. 32. [illegible] Mona [illegible] che per [illegible] pigl[illegible] di scriverni, quando sete [illegible] stanchissimo [illegible] *Tass. Let.* [illegible] 13. [illegible] vergogno [illegible] non poteva servire questa notte benche [illegible] *F.* 330. Non [illegible] [illegible] la guida di questo [illegible] [illegible] stanchissimi [illegible] composizioni [T.] *L'ha anche l'Aif.*

STANCHITÀ *S. f. Stanchezza, Stracchezza. Gr. S. Gir.* 2. [illegible] Queste [illegible] bene [illegible] che fa [illegible] comandamento [illegible] dell'Apostolo, che [illegible] senza stanchezza.

STANCO *Agg. Stracco. Che ha travagliato e affaticato* [illegible] *forze. Lo* [illegible] *deriva* [illegible] Stanco. *Affaticato.* [illegible] *Ne. Ven. Zan.* [illegible] stanco [illegible] a laurare *Petr. Son.* [illegible] *part.* [illegible] mio [illegible] *Son.* 218. *part.* [illegible] 13. In [illegible] sarebbe [illegible] *G. M.*] [illegible] 11. [illegible] massimamente [illegible] certo di dover [illegible].

[illegible] *dice la cosa a esteriore della stanchezza* [illegible] *il sentimento che se ne* [illegible] *per esser stanco* [illegible] *per* [illegible] *per esser stanco* [illegible]

G. M. *Iaf.* Stanco morto vale Stanchissimo, *quasi* [illegible] *di stanchezza.*

[illegible] stanco di [illegible] Stanco di fare [illegible] [illegible] *Uomo per essere affaticato* [illegible] *non stanco* [illegible] Stracco [illegible]

[T.] *Per essere* [illegible] 33. Terra bianca [illegible] Terren [illegible] *F.* 342. Porta stanca [illegible] *che certe* [illegible] *e non le aprire* [illegible]

3. [illegible] *Cr. B. Nuzi med.* [illegible] 314. [illegible] e la stanga a piattone e mezza [illegible] *Arch.* [illegible] 58. Quando le acque [illegible] di corso, allora s[illegible] a crescere [illegible] dove case si [illegible], per [illegible] impeto [illegible] se la crescere, ma quando [illegible] per [illegible] le [illegible] facevano a [illegible] castello, che [illegible]

5. *Ag. Per* [illegible] *Guit. G.* 3. 4. *M.* [illegible] [illegible] *Pr.* [illegible] 263. [illegible] porge [illegible]

[illegible] stanco e [illegible] — La mia stanca favella.

[T.] Pace stanca, *Che si* [illegible] *era poco.*
[T.] *E più* [illegible] *del* § 2 *del testo. Menzin.* [illegible] *poet.* 2. 222. Cos[illegible] le [illegible] e [illegible] forme [illegible] a cui [illegible] stanca, e [illegible] addorme.

4. Stanco, *vale anche Sommamente annojato.* (Man.)

5. [illegible] *Che sta in mal'essere,* [illegible] *Fr.* [illegible] 11. 747. [illegible] consigliate [illegible]

6. [illegible] *Stanco, Affranto. D.* 1. 2. [illegible] arte al cuor mi corse [illegible] come persona franca.

7. [illegible] *Detto di* [illegible] *Bemb.* [illegible] 2. [illegible] se [illegible] [illegible] fosse [illegible]

8. Stanco [illegible] *vale Sinistra.* [illegible] *Inf.* [illegible] *Bat. Pug.* [illegible] 2. [illegible] Terra [illegible] fino a [illegible] *Varch. Sen.* 2. 30. [illegible] pietre [illegible] braccio [illegible]

STANCO [illegible] *Cal.* [illegible] 118. [illegible] *F.* [illegible] 36. [illegible] consiglio [illegible]

STANCOLLIO [illegible] *Agg.* [illegible] Stancolli [illegible] pure sotto [illegible]

STANFORTE *S. m.* [illegible] *di panno* [illegible] *Ben. Sen.* [illegible] *App.* [illegible] e uno quarto [illegible]

STANGA *S. f.* [illegible] *che serve a* [illegible] Stanghe [illegible] — [illegible] *Bocc.* [illegible] 3. 29. Le stanghe [illegible] gran [illegible] e [illegible] *F.* 330. [illegible] e le [illegible] stanghe [illegible] per [illegible] acciò che [illegible]

[T.] Stanga. *Qu*[illegible] *che* [illegible] *la scala* [illegible] *anche Bastone.*

[T.] Le due stanghe de' barocci da calessi, alle quali s'attacca il cavallo.

[T.] *Pr.* [illegible] *Tos.* 304. Braccia come stanghe lunghe.

[G. M.] Stanga dell'uscio, *che si mette per* [illegible] *in due buche* [illegible] *negli stipiti della porta. Onde* Stangare l'uscio.

[G. M.] Stanga della barca, del navicello, *Grossa e lunga pertica con cui si spinge la barca,* [illegible] *guarnita nella parte* [illegible] *che va a* [illegible] *punta.* [illegible] *Fag. Rim.* 2. 197. [illegible] stanga [illegible] acque basse, [illegible]

[G. M.] Una stanga d'acqua, Una mezza stanga [illegible] *d'una stanga, d'una mezza stanga.* [illegible] *Fag.* [illegible] *Rim.* 1. 147. [illegible] sempre a mezza stanga. *Ma ora non si dice* [illegible]

2. [illegible] *Le calde del torso. Buonarr. Pirol.* [illegible] 8. [illegible] stanga messa [illegible] di sorte che la sospende alquanto da terra, [illegible] com'un pie [illegible] campana.

3. [illegible] *Sbarra che nelle stalle serve a separare* [illegible] *Al.* [illegible] nelle stanghe che traversano [illegible] devono essere di buono legno grosse [illegible] stanghe, ben lisce, ed alte sopra il suolo una canna e mezzo ben conficcate in terra.

[Camp.] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] e picchiavano le stanghe *rispingendo* [illegible] [illegible]

[G. M.] *Fig.* Essere la stanga di mezzo, *quello che si frappone* [illegible] *quasi per separarli* [illegible] *sempre tra* marito e moglie, e io sono la stanga di mezzo.

4. Stanga *si disse anche a un* [illegible] *su due stanghe, portato per lo più da due muli, per uso di trasportar* [illegible] *Cron. Vell.* 25. [illegible] La donna ne fu recata in stanghe [illegible], ed egli ne venne a cavallo. [T.] *E anche nel linguaggio Let.*

5. *Cont.* [illegible] *Spet. nat.* [illegible] 130. Così s'abbass[illegible] le grosse stanghe [illegible] e [illegible] stretti [illegible] *Arch.* [illegible] 128. [illegible] Le [illegible] sono ruote piccole, e stanghe o manovelle [illegible] specie di [illegible] delle ruote. *G. G. Mec.* [illegible] 98. La leva sarà [illegible] per la stanga di legno od altra salda materia [illegible]

6. *Così fu detto un Legno, per uso particolare da sostenere* [illegible] *Ser.* 10. 8. [illegible] *Malm.* [illegible] 17. [illegible] grande, [illegible] verso, [illegible] la sua [illegible] [illegible] stanga [illegible] dove ella [illegible] e la [illegible] *Mor.* [illegible] 3. [illegible] la stanga.

[illegible] *il prov.* I panni rifanno le stanghe, *che vale* [illegible] [illegible] I panni rifanno le stanghe [illegible] *Fag. Rim.* 2. 311. [illegible] la stanga [illegible] vedere [illegible] *Tos.* 318. [G. M.] [illegible]

7. *Per* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 141. [illegible] e la donna [illegible] stanga [illegible] *Stor. Pist.* Essendo al [illegible] giudice.

8. [L. B.] Stanga. *Si dice nel uso fam. per* [illegible] Stangato — [illegible] — Quello stangato [illegible] STANGATO.

STANGARE *V. a. Puntellare* [illegible] *Affo*[illegible] *colla stanga.* [illegible] *Tav.* [illegible] 165. [illegible] fu messa dentro [illegible] camera [illegible] e stangò fortemente [illegible] *Dial. S. Greg.* [illegible] 3. 29. [illegible] Furono aperte [illegible] le stanghe, colle [illegible] erano stangate [illegible] *Barn. Fier.* 4. 2. 5. [illegible] *Sal.* [illegible] *Odiss.* [illegible] con Telemaco [illegible] stanga [illegible]

STANGATA *S. f.* [illegible] *stanga.* [illegible] *Sac.* [illegible] A forza di stangate [illegible] e basta questa [illegible] *Tor. Arch.* 14. 63. [G. M.] E della fuga delle pastorelle il caso memorabile [illegible] e le stangate fatte.

STANGATO *Part. pass. e Agg. Da* STANGARE. *Fir. As.* 29. [illegible] molto bene [illegible] era [illegible] [illegible] stangato ben l'uscio, tremando e [illegible] paura, [illegible] fusse [illegible] *Fag. Comm.* 1. 318. Ogni cosa è stanga[illegible], chiuso, [illegible]

2. [L. B.] Stangato, *fam.* [illegible] *Tribolato.* V. STANGA § 8. [T.] *Forse* [illegible] *alle strettezze,* [illegible] *del bisogno* [illegible] *percosse nella* [illegible]

† **STANGHEGGIARE.** *V. n. ass. Procedere con tutta* [illegible] *Sassett. Lett.* 113. [illegible] *spedizione,* [illegible]

STANGHETTA. *S. f. Dim. di* STANGA. *Cont.* [illegible] *G. Mec.* [illegible] Ma quando [illegible] si [illegible] da banda, e non [illegible], queste sue [illegible] altra postura di cosa da [illegible] che [illegible] fugaval [illegible] perchè non si [illegible] equidistanti alla terra una più [illegible] perpendicolari talchè così non si ragguaglian [illegible] su ed in giù; ma sono [illegible] stanghette [illegible] per traverso le quali stanghette sono come i raggi nella rota [illegible]. *C.* 9. 103. 2. (*C*) [illegible] il coperchio, e [illegible] su una stanghetta [illegible]

2. *Dicesi anche a un Ferretto lungo, che è nella toppa di alcune serrature, e serve per chiudere.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 388. La chiavatura, le spese [illegible] la stanghetta [illegible], la [illegible], il [illegible] tarnazzolo [illegible] le code [illegible] *Lec.* [illegible] *Dat.* [illegible] 7. [illegible] Questo è uscio [illegible] quando [illegible] che c'è [illegible] stanghetta. *Sacc. Gramm.* 3. 7. Stangale ben le finestre [illegible] *Nov.* 1. [illegible] gli serrò la stanghetta [illegible] *Manoscr.* [illegible] *Not. Malm.* [illegible] Stanghetta si [illegible] quel ferro che serra insieme le imposte [illegible] il quale s'apre e si serra colla chiave. È differente dal *catenaccio*, perchè il [illegible] si può [illegible] senza [illegible] aprirsi colla chiave. [illegible] Poi il [illegible] è tondo, e la stanghetta è piana. [illegible] Toppa a stanghetta. [illegible] della serratura. [illegible] Dar la mandata alla stanghetta, *girar la chiave [illegible] entra tutta nella toppa per meglio assicurar l'uscio.*

3. † *Per.* *Una sorta di strumento da tormentare [illegible]* *Fir.* [illegible] 995. (*C*) [illegible] stanghetta [illegible] far [illegible] *Sen. Ben.* [illegible] 22. [illegible] la buona [illegible] tel [illegible] lungo [illegible] stanghetta [illegible] *Varch. Ercol.* 31. Io me ne [illegible] ma volevo vedere se [illegible] senza la stanghetta. [illegible] *Sen.* 2. 184. Giudei [illegible] la stanghetta.

4. Stanghetta o Esse col barbazzale. *Term. de' Cavallerizzi.* [illegible] *parte [illegible] che è tonda ed è posta sotto l'occhio.* (*M.*) *Cont.* [illegible] 2. Gl'[illegible] si può [illegible] banda [illegible] stanghette [illegible] *Corte* [illegible] stanghette [illegible] ingorga [illegible] si [illegible] morso [illegible] tanto [illegible] altra [illegible] volte [illegible] le stanghette [illegible] occhio al [illegible] freno.

5. Ar. Mes. [illegible] La stanghetta de' pellicciai è un ferro [illegible] pelle [illegible] ad una stanga [illegible] lembo [illegible] perioste.

6. Stanghetta. *Term. de' Musici.* [illegible] *battute* [illegible] (*Fanf.* 1. 11. 21.) [illegible] stanghetta [illegible] segno che divide [illegible] dall'altra perciò.

(T.) *Anco la lineetta che nel MS. e nella stampa divide l'una [illegible] ch'[illegible] altra metà delle parole [illegible] che con [illegible] due parti [illegible] o la doppia [illegible] non s'[illegible] Stanghetta.*

7. (Cont.) *Sorta di [illegible] che [illegible] in commercio.* *Lib.* [illegible] 3. Tutte [illegible] garze [illegible] palmo, si chiama [illegible] tondo rondone, [illegible] rondonc[illegible] lo, e stanghe [illegible] segate [illegible]

STANGHETTINA. S. f. [illegible] di STANGHETTA. *Piccola [illegible]* [illegible]

STANGONARE. [illegible] *Tramenare il bronzo mentre è nel [illegible]* [illegible]

STANGONATA. S. f. *Colpo di Stangone.* *Franc. Sacch. Nov.* 160. (*C*) [illegible] hanno avuto tante stangonate [illegible] che vaicano, non se [illegible]

STANGONE. S. m. *Stanga grande.* [Cont.] *Bart.* [illegible] 81. 37. [illegible] quest'[illegible] terra [illegible] con stangoni. — *Franc. Sacch. Nov.* 160. (*C*) [illegible] si possono con [illegible] stangoni ad [illegible] 3. 72. [illegible] stangone [illegible] 180. Questi stangon [illegible]

2. *Per simil.* [illegible] *Op. div. Sacram. Marm.* (*C*) Sopra [illegible] legati stangoni di ferro.

3. [illegible] *Di persona giovane, alta e fatticcia.* È uno stangone. — Che stangone! — Che pezzo di stangone!

STANOTTE. *Avv.* *Questa notte. La notte immediatamente passata, e quella immediatamente da venire.* *Fr. Jac.* [illegible] 3. q. 7. [illegible] tu non [illegible] stanotte. [illegible] *F. nov.* 5. q. 2. Non ci dar questa seccaggine stanotte. *E nov.* 2. q. 3. O Signor mio, [illegible] stanotte? *Fir.* [illegible] 7. q. 3. Voglio stanotte poter venir da voi. *F. nov.* 3. q. 5. Piacerebbe [illegible] ritenermi per l'amor di Dio stanotte? *Coll. SS. Pad.* 9. 1. 17. (*C*) [illegible] piace [illegible] stanotte [illegible] nostra [illegible] *Vit.* [illegible] *Ab. Isaac. cap.* 17. [illegible] pensiero [illegible] stanotte che [illegible] piccol danno. *Vit. S. M. Madd.* 99. [illegible] stanotte [illegible] guardare questi sangue. *Bemb. Pros.* 3. 191. (*M.*) Quando si dice Stanotte, Stamane, Stasera, [illegible] fa per aggiunta della [illegible] *Bal.* [illegible] *Bernard.* 30. [illegible] Madonna Stanotte [illegible] giovane vien donna.

STANTE. *Partic. pres. di* STARE. *Che sta.* [illegible] *Inf.* 18. (*C*) Ed or [illegible] ed or è in piede stante. *E Par.* q. 17. [illegible] non è [illegible] *F. per sè stante* [illegible] esser de' principi [illegible] *C.* [illegible] 89. 2. [illegible] a Genova [illegible] nave, a quella [illegible] bellezza [illegible] stanti [illegible] stanti [illegible] necessità [illegible] gentil stanti [illegible] nella terra. *E. Vid.* [illegible] stanti [illegible]

[illegible] stante, *Durante la seduta. Nel tempo della seduta.*

[illegible] Il mondo stante, *il quale, Che è* [illegible] *Vivente.* [illegible] *Pucc. Centil.* [illegible]

7. [illegible] figliuoli assai, E a lui [illegible] moglie [illegible] stante.

2. Stante *parlando di Mese, vale Presente. Corrente.* [illegible] *Lett.* [illegible] 20. (*M.*) [illegible] 25 [illegible] nat tutte [illegible] *F.* 4. La cortese [illegible] lustrissimo stante mi è stata di tanto maggior consolazione, [illegible] precedenti non ne [illegible] le altre. *Sassett. Lett.* 17. [illegible] col [illegible] passato [illegible] le [illegible] de' 24 settembre e 5 stante. *Fr. Lett. fam.* 340. [illegible] in questo punto [illegible] de' 24 stante.

3. Acqua stante, *vale anche Che non si muove.* *Non com.* — *Cr.* 1. 4. 10. (*M.*) [illegible] acqua [illegible] di paludi [illegible] [Cont.] [illegible] *Tipocosm.* 115. [illegible] acque stanti [illegible] aghi, gli stagni, le paludi [illegible] acque.

4. [illegible] *Che stanzia. Che dimora.* *Pucc. Centil.* 60. 80. [illegible] stante.

5. [illegible] *Quei pietre[illegible] di marmo pietra, o [illegible] mediante [illegible] sponde.* *Buon.* [illegible] 180. [illegible] sarte delle porte [illegible] quelli [illegible] stanno [illegible] delle [illegible] 83. [illegible] spigo [illegible] la [illegible] lastre [illegible] insieme [illegible]

6. Bene stante, *vale [illegible] buon essere. Di buona condizione.* *Non com.* — *Tes. Br.* 3. 5. (*C*) [illegible] maniera, che sia [illegible] bene stante. *Nov. ant.* 43. 9. Ne fece un [illegible] mandarono [illegible] stante. *Sacc.* [illegible] *Increct.* 1. 11. 2. (*M.*) [illegible] stante [illegible] centinaja di [illegible] pare [illegible]

7. Bene stante, *che anche si scrive tutt'una voce* Benestante. *Bene agiato delle cose del mondo.* (*C*) [illegible] buono benestante. *F. sost.* *F. ui benestant[illegible]* [illegible] benestanti.

[illegible] *compar.* *Sic.* [illegible] *non com.* *G. Vill.* 8. 50. 3. (*C*) [illegible] stanti [illegible] *Sacch. Nov.* [illegible] *Sen. Sod.* 124. [illegible] ogni [illegible] *Tav. Rond.* [illegible] *contrappo[illegible]* [illegible] *non possedevano cosa alcuna.*

STANTE. S. m. *Breve spazio di tempo. Punto. Momento.* [illegible] *Gal.* [illegible] 223. [illegible] altre osservazioni [illegible] correggere [illegible] stante [illegible] *Pred. Pal.* *Ap.* 3. [illegible] stante [illegible] piedi [illegible] *Apr.* 28. In un baleno, in un stante, [illegible] *Fior.* [illegible] 1. 10. [illegible] stante furono prese [illegible] *E.* 2. 24. [illegible] [illegible] e in esso stante i Casaini mandarono [illegible]

2. Stante, *vale anche Tempo presente.* *Non usit.* [illegible] 180. (*C*) [illegible] non sa se non Iddio, al quale è presente il passato, [illegible] stante e 'l futuro.

3. *Modi avverbiali.*

Ad uno stante. S. *Istantemente.* *Segner. Pred. Pal.* *Ap.* 7. 11. (*M.*) [illegible] Cristo [illegible] ad uno stante.

4. [Val.] A poco stante, [illegible] *Non com.* — *Pucc.* [illegible] 23. 65. [illegible] a poco stante. *F.* [illegible] 52. Sicchè si [illegible] a poco stante [illegible]

5. In quello stante che, *Mentre, ma sempre* [illegible] *Guy. Mel.* 1. 58. (*C*) Era suo [illegible] stante [illegible] *Val.* [illegible] 2. 146. [illegible] nel [illegible] stante [illegible]

6. In uno stante, *vale Subitamente.* *Lab.* 209. (*C*) Me [illegible] stante capo.

7. In questo stante, *vale in questo tempo.* [illegible] 55. [illegible] questo [illegible] *Comp.* 2. 30. In [illegible] stante [illegible] Signori [illegible] *Mosa. Ol. Ar.* [illegible] 3. (*M.*) [illegible] posto [illegible] *Tr. amic. lez.* [illegible] ricever [illegible] stante [illegible] certo [illegible]

STANTE. *Preposizione che vale Per. Per cagione di.* [illegible] *Val. Pr.* 6. (*M.*) [illegible] delle quali [illegible] assai stante [illegible] del tempo. *Sassett. Lett.* 224. [illegible] passato, [illegible] *F.* 33. [illegible] stante [illegible] di questi signori [illegible] *Fr. Segn. Lett.* 4. 3. 31. Questo [illegible] di vendere [illegible] stante il poco [illegible] caso dovessi esitare [illegible] cinquecento.

[illegible] Stante la presente carestia. Stante la importanza del soggetto. Stante il presente [illegible]

2. Stantechè, *vale Conciossiachè. Poichè.* [illegible] *Gal.* [illegible] 234. [illegible] della gravità [illegible] sopra [illegible] che un [illegible]

STANTE. [illegible] *Stante.* [illegible] *F. Nov.* [illegible] 30. (*C*) [illegible] un bel agnolo maschio. *Vit. S. Giov.* [illegible] 254. [illegible] osservata [illegible] essere Gesù. *Bemb.* [illegible] 4. (*M.*) [illegible] stante da [illegible] quello [illegible]

STANTEMENTE. *Avv.* *Con istanza, istantemente.* [illegible] 1. 3. 50. [illegible] con sommessione e preghiere [illegible] *Fior.* [illegible] *Nov.* 2. 30. [illegible] [illegible] che [illegible] stanti [illegible]

STANTIO e STANTIO e STANTIVO. *Agg. e Sost.* [illegible] *separato da* [illegible] *per essere stato gran tempo di quel che* [illegible] *buono del suo sapore e del dolce.* [illegible] 79. 3. (*C*) [illegible] *Borch.* 1. 20. [illegible] 26. [illegible] stantio [illegible] nera al naso un [illegible] *Cornu* [illegible] *M.* [illegible] materia per la [illegible] tempo [illegible] di sua perfezione [illegible] Stantio che [illegible] carne o pesce non di troppo buono odore [illegible] si dice [illegible] stantio [illegible] viene da Stare [illegible] tempo, ed è [illegible] *F. pers.* [illegible] *Non* [illegible] terra [illegible] stantio [illegible] stanno, bisogna che sia [illegible] e stantio.

2 [Co t] **Gesso stantio** *Che fu spento da lungo tempo* [illegible] Matt [illegible] 741 I gesso [illegible] notissima in Italia [illegible] in Toscana [illegible] e in uso per le lavoriche delle case La sua miniera [illegible] pietra bianca [illegible], e [illegible] e tanto è [illegible] in grado quanto è più fresco [illegible] stantio [illegible] nelle fabbriche Fassi parimente il gesso della pietra specolare

3 (Vol) *Vecchio, Attempato.* Fag. Comm 3 140 Che spose stantie!

4 *Fig* [illegible] *Cosa renduta per lunghezza di tempo inutile e infeconda* [illegible] Varch 3 1 [illegible] i quali freschi furono [illegible] tempo stantii, e [illegible] Natura o delle Cose stantie

5 [Ne [illegible] **All usanza stantia** *all antica* Non usi — Fortig Capt 2 [illegible] usanza stantia

STANTUFFO S m [illegible] *di legno, ecc* [illegible] per modo [illegible] [illegible] Serino [illegible] per tenere l acqua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per forza di stantuffi [illegible] d acqua, o da [illegible] [illegible] strumenti [illegible]

STANZA S f *Nome generico di luogo della casa per lo più* [illegible] [illegible] Le [illegible] Stanze [illegible] 187 [illegible] [illegible] Bisogna [illegible] le sale [illegible] le stanze [illegible] [illegible] Serino [illegible] IV 177 Questi [illegible] terra [illegible] maggior [illegible], e le stanze [illegible] Bocc [illegible] camera [illegible] stanza [illegible] [illegible] che quando [illegible] G M Segner [illegible] 23 11 [illegible] le stanze [illegible] Stanze [illegible] *stanze ben disposte* [illegible] Stanze a terreno Stanza [illegible] Stanze raccolte [illegible] *da tenerci e corpi* Stanze a tetto Stanze [illegible] dipinte Stanze parate di seta, con carta di Francia

T Due stanze sole — Stanze libere *dove si può entrare e uscire senza passare da altre stanze* Stanza per la cucina — Stanze d abitazione per i [illegible] — Stanza *anche per gli animali* — La stanza de polli

T Stanze affittate sfittate — Non ho potuto affittare [illegible] stanze — Mi accorse che le stanze [illegible] per [illegible] la stanza [illegible] Avevate presa la stanza anche vuota — [illegible] prese due stanze [illegible] — La stanza la teneva sempre chiusa [illegible] nel [illegible] stanza

T [*Recamera* [illegible] [illegible] Cont [illegible] [illegible]

2 *Per* [illegible] — *Abitazione* [illegible] Bocc Nov 3 [illegible] A compagni imposero che stan biant facessero di non esser con lui, si [illegible] e che in stanza [illegible] procacciassero Fr Barb [illegible] 47 Aveva un cervo [illegible] un arbore [illegible] a piè [illegible] grassa serpe per stanza [illegible] *Fav* [illegible] E domando [illegible] dentro esser raccolto, Perchè non c è altra stanza [illegible]

3 *Per* [illegible] *che Quartiere* [illegible] § 7 Tac [illegible] *Ap* [illegible] [illegible] [illegible] alle stanze [illegible] Segn St [illegible] 25 [illegible] erano [illegible] stanze [illegible] 11 81 [illegible] delle stanze [illegible] al re [illegible] ha preso [illegible] Fr Arch St [illegible] XX 293 [illegible] [illegible] stanze [illegible] Ma [illegible] [illegible] con grande prontezza [illegible]

4 *Per* [illegible] Bocc Nov 2 *g* 3 [illegible] [illegible] [illegible] Fior 5 [illegible] [illegible] [illegible] stanza [illegible] [illegible] Nov [illegible] stanza [illegible] [illegible] 70 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la stanza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ottonel* 20 2 [illegible], e facemmo stanza appresso [illegible] *apud eum fecimus* [illegible] G M [illegible] 1 37 [illegible] [illegible] fra l alte querce [illegible] [illegible] nel mezzo, che [illegible] fresca stanza fra ombre [illegible] Segner *Incred* 1 3 2 [illegible] genere umano? [illegible] ebbe i suoi nascimenti? Ove la stanza? [T Prendere stanza Prov Tosc 200 In ogni paese è buona stanza dove si leva il sole

5 [illegible] *Posto Luogo onde si vede lo spettacolo* Non più usit — Cel Fur 30 26 Il popol di veder la pagna [illegible], S affretta a gara [illegible] la stanza Ne basta [illegible] giorno andarvi [illegible] svegliarsi

6 [Va] **Stanza aerea** *L aria, il cielo, il firmamento* Detto in scherzo Fag Rim 2. 203 Mercurio [illegible] per aerea stanza!

STANZA S f *Dicesi generalmente Quella parte della canzone che in se racchiude l ordine de versi e nell armonia che è prefissa il poeta, che si dice anche Stanza* Bemb Pros [illegible] [illegible] come sono ancora quelle canzoni nelle quali le rime solamente di stanza in stanza si rispondono e tante volte ha [illegible] quanto sono le stanze [illegible] Cas Lett 63 Da loro [illegible] alla stanza [illegible] [illegible] che le nobile antecedono talvolta sotto nome di Stanza perchè le stampite de Provenzali erano [illegible] partite in tante stanze, o strofe, come [illegible] le nostre canzoni

2 [*Per Cantico o Canzone* Pass 258 [illegible] profetando fece una stanza, e disse *Quia respexit humilitatem*

3 **Stanza** *specialmente si dice Quella canzone di otto versi d'undici sillabe* [illegible] *ne sei primi versi* [illegible] [illegible] *in parte,* [illegible] *ultimi* [illegible] Varch Lez 615 [illegible] Giovanni Boccaccio [illegible] le stanze Buon Tanc [illegible] 3 Ma [illegible] stanza e canzone del Tasso, del Furioso, o del Petrarca? [illegible] un sonetto O stanza, o madrigal [illegible] Canzone [illegible] comporre madrigali, canzoni, stanze [illegible] e sonetti [illegible]

† **STANZA** e † **STANZIA** S f *Istanza* [illegible] *spesso a maniera* [illegible] *colle particelle* [illegible] *A stanza d uno* [illegible] *A requisizione, A preghiera di* [illegible] G V 10 178 [illegible] fatto [illegible] a prego e stanza di messer Giovanni [illegible] di Roma, Cavalcanti [illegible] 8 17 [illegible] loro [illegible] e appresso [illegible] di Firenze [illegible] a loro stanza che se ne dovessero partire [illegible] Nov 9 *g* 8 [illegible] ciascuna con [illegible] 3 5 [illegible] Con grande [illegible] *Cater*

2 [illegible] *D. Mon.* III [illegible] [illegible]

† **STANZA** S [illegible] **In questa stanza** [illegible] G V 11 [illegible] 6 [illegible] Apr [illegible] Morelli *F* [illegible] In questa stanza non cessava [illegible]

STANZACCIA S f *Pegg di* STANZA Matt Franz *Rim burl* 2 1 6 [illegible] [illegible] Fag Comm 3 [illegible] Stanzaccia [illegible]

STANZERELLA S f *Dim di* STANZA Stanza [illegible] Lamp [illegible] Lor Pist 43 [illegible]

2 [illegible] [illegible]

STANZETTA S f *Dim di* STANZA [illegible] [illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible], in mezzo [illegible] era un cassone [illegible] dove si doveva seppellire il corpo del papa [illegible] Arch [illegible] 8 [illegible] le case [illegible] [illegible] le predette [illegible] potendo [illegible] bottega sotto la casa e una stanzetta da fare [illegible] Cr 9 [illegible] 2 [illegible] uccellatore di Lombardia [illegible] di Cremona, tutta la state le tortore [illegible] [illegible] in una stanzetta [illegible] Cecch *Esalt Cr* 5 11 [illegible] stanzetta Benv Cell Oref 18 [illegible] una stanzetta della mia bottega, feci l esperienza T [illegible]

STANZETTACCIA T S f *Dim dispr di* STANZA *ma il pegg predomina come che la suol essere più brutta e sconvenente che piccola*

STANZETTINA [T] S f *Sotto dim di* STANZA *Può essere non tanto annunta quanto la Stanzetta* [illegible] *e più grandetta della Stanzina, e non senza ornamenti*

STANZETTUOLA S f [B Cana] *Dim di* STANZETTA Non com Pamonte [illegible] Ma parrò [illegible] S Giacomo ci vuole No due stanze, e tutte due stanzettuole

† **STANZIA** V STANZA, *per Istanza.*

STANZIALE *Agg com* [Cont] *Che stanzia ordinariamente in quel* [illegible] Non com [illegible] Arch St [illegible] XX 382 [illegible] potendo però [illegible] [illegible] stanziali, in quella potestà [illegible] [illegible]

E a modo di Sost Segr Fior Stor 4 [illegible]

(C La [illegible] gl costringea [illegible] ancora i beni [illegible] Gozzad Pal [illegible] Stor [illegible] 10 [illegible] Fuor [illegible] tutte a lato ogni beneficio [illegible] residente [illegible] rimanesse in [illegible] stanziali ed ufficiali potessero sperare gran premio

[Cont] *Di qua venne l'origine degli Eserciti stanziali* [illegible] — [illegible]

2 *Permanente, Da fermarsi* Non usit — *Ott Com In*, 25 [illegible] (C [illegible] esser lo [illegible] Enea, per [illegible] e non istanziali luoghi vagabonda fono *Giamboni Mis* [illegible] 152 [illegible] posa mai se nel suo naturale o stanziale luogo non [illegible]

3 *Per Continuo, Perpetuo* Non com — G [illegible] 11 92 1. C questo [illegible] non è stanziale, se non come accorrono tempi [illegible] Sal. Prov 15 Il Signore [illegible] la casa [illegible] e farà stanziali [illegible]

STANZIALMENTE Avv *Da* STANZIALE *Di fermo, Con dimora continua* (Fr [illegible] *Segr Fior Scritt ined* 531 [illegible] Se alcuno [illegible] paese per abitare stanzialmente, farai [illegible] Sor [illegible] 997 [illegible] voltano [illegible] stanzialmente a Firenze, ed Arrigo [illegible] tornavano con detto [illegible] casa sua

1 **STANZIAMENTO** S m *Ordine, Mandato, Partito* [illegible] *Stat* [illegible] *Siena* [illegible] ordine e stanziamento si fece al tempo [illegible] *Fir* 13 [illegible] vedere ordinare e stanziare e provisioni e ordinamenti e stanziamenti [illegible] fare [illegible] sopra le [illegible] capitani [illegible] i quali [illegible] fosse [illegible] o presi per [illegible] di Firenze *Pass* 238 [illegible] per [illegible] inferno secondo la stanziamento [illegible] *Tes Br* 9 28 [illegible] per [illegible] *Varch Stor* 6 155 [illegible] capitale si pagasse [illegible] senza [illegible] ragione di dieci per [illegible] *Bib Fior* II 13 Accio che potessero far [illegible] secondo [illegible] stanziamento il quale a loro era fatto e scritto da [illegible] Persia

2 [illegible] *Soggiorno, Dimora* [illegible] e senza male, Et conduca al suo eterno stanziamento

STANZIANTE *Part pres di* STANZIARE *in senso di* [illegible] Non com *Bocc* [illegible] *Tom* 10. 8 230 M [illegible] capaci che quasi e perfezione [illegible] esser [illegible] stanziante col corpo, ma [illegible]

2 [T] *Altro senso ancora più strano* *Mei* [illegible] *Metod* [illegible] *trad* 190. Pietre stanzianti nella [illegible]

STANZIARE V a e N ass *Ordinare Statuire Quasi* [illegible] *diliberare* Stanziamento [Cont] *Ott Cond mel Fir* 12 1 detti ufficiali [illegible] possano [illegible] stanziare [illegible] sopra [illegible] paghe fare e far fare per lo [illegible] pagamenti *Stat Lan Radic* [illegible] Fossero e [illegible] consiglio [illegible] tutti [illegible] non [illegible] avere [illegible] uomini de l'arte e quelle che per loro si [illegible] per le due parti di loro [illegible] G V 9 256 1 [illegible] 1321 si stanziarono per [illegible] di Firenze, e si cominciarono i barbacani e le mura nuove della città di Firenze [Fel] [illegible] 6 65 [illegible] per [illegible] stanziarono F 13 196 [illegible] lavoratori per [illegible] di gabella [illegible] *Cron* [illegible] hanno stanziato di tenere [illegible] M [illegible] 1 8 Stanziò che [illegible] pagasse [illegible] Comune *Dant Inf* 25 Ah Pistoja, Pistoja, che non stanzi d'incenerarti? *Pass* 208 [illegible] contraddice alla [illegible] *Tes Br Lat Rett Cic* Stanziarono noi battaglia con [illegible] quelli di [illegible]

2 *Per Creare Fare* *Liv M Dec* 5 2 (C, Avanti che i tribuni della plebe fossono stanziati *Bemb Stor.* 1 1 34 M Il Senato poi a stanziare i quanto [illegible] che [illegible] osservar le gabelle della città [illegible]

3 *Per Giudicare* Non com *Dant Purg* 6 (C) Ma [illegible] forma [illegible]

4 *Per Collocare Statuire*, [illegible] Non usit G V 9 258 3 [illegible] In questo spazio e stanziato un ponte.

5. *Per Dimorare, Stare* [Cont] [illegible] *Cond Sforz* [illegible] xv 151 [illegible] Conte [illegible] gli [illegible] stanziare, [illegible] senza [illegible] e così [illegible] — *Franc Sacch Rim* 62 [illegible] capo [illegible] ho gli anni [illegible] Non [illegible] talvolta in [illegible] stanze *Stor Eur* [illegible] 124 [illegible] la [illegible] lo mandava a stanziare ne' sobborghi di Messabiria

E n pass *Menz* 7 95 [illegible] Mentre [illegible] che io non mi [illegible] stanze, Spezzerate [illegible], ch'egli è un [illegible]

STANZIATO *Part pass e Agg* *Da* STANZIARE [illegible] *Apparecchiato* [illegible] al tempo [illegible] *Borgh Tos* 357 La [illegible] spesso [illegible] si trova da Senato stanziata [Camp] [illegible] *Fed* 13 [illegible] questo medesimo [illegible] tempo dal [illegible] *Purgatorio* [illegible] 91 26 S'ella si compie, com'è stanziata [illegible] della Chiesa

2 *Per Dimorante da lungo tempo in qualche luogo* *Buon Fier* [illegible] 3 4 C Che [illegible] *Oxe* [illegible] E 4 5 3 Mercanti stanziati in questa città

STANZIATIVO Agg [illegible] Mil [illegible] Stanziativo [illegible]

STANZIATORE Verb m di STANZIARE *Chi o Che stanzia* [illegible]

STANZIERINO S m *Stanzino* *Buon Fier* 3 3 2 [illegible] stessi a [illegible] la tomba [illegible] stanza col [illegible]

STANZINA [T] S f *Dim di* STANZA *Un po più di una che Stanzetta la quale con* [illegible] *a paragone di stanza più grande* La Stanzina è [illegible] abitabile [illegible] Stanzino può essere [illegible] a uso di spogliatoio o per altro

STANZINO S m *Dim di* STANZA *Cr* 9 93 3 [illegible] conguagli e [illegible] *Disc* 1 98 M [illegible] *Bell* 775 La bianca polve [illegible] stanzin [illegible]

2 [Fanf] *Palco di teatr* Non usit — *Capit Magl* [illegible] Pietr [illegible] a [illegible] sarà [illegible] e stanzini, Non [illegible]

3 [T] *Per una decenza, quella del cesso, ass* [illegible]

STANZINO S m *Dim e Avvil di* STANZINO *Fr* [illegible] Tenevo tutto il suo avere [illegible] stanzino [illegible]

STANZIOLINO S m *Piccolo stanzino.* *Soder Agric* 178 [Fanf]

STANZONE S m *Stanza grande* *Morg* 16. 82 C [illegible] *Bern* [illegible] 2 50 (M [illegible] ed è chiuso per [illegible] gran finestre [illegible] [Fir] *Dat* [illegible] P 24 Maddalene [illegible] Pellegrini da [illegible] ecco, sotto [illegible] la raccolta, gli [illegible] la [illegible] perla [illegible] E 26 Per [illegible] per [illegible] forma che [illegible] non si ragunassero ne tenessero stanzone aperto [illegible] di prender nome, e vo [illegible] Pandolf [illegible]

2 [T *Stanza da tenervi gli agrumi e altre piante in conto* [illegible] *Fr. Serre* *Tenc Agric* 238 Le piante [illegible] trasportavansi con [illegible] per riguardarle da [illegible] stanzoni [illegible] per [illegible] ben custodire

STANZUCCIACCIA [T] S f *Pegg del dim di* STANZA *Differisce da Stanzettaccia* [V], *come Stanzuccia da Stanzetta*

STANZUCCIA S f *Dim di* STANZA. *Brons Cap* 114 [illegible] parte [illegible] testa [illegible] una chiesa, [illegible] di stanzuccia [illegible]

STANZUOLA S f *Dim di* STANZA *Fanf* *Maff* [illegible] 320 [illegible] un pezzo [illegible] monastero, fabbricare alcune stanzuole accomodate al fine [illegible] pretendeva

STAPEDE S m *Term ne anat* *Uno degli ossetti che si* [illegible] *Staffa* [illegible] 1 10 13 (M Nella [illegible] parte [illegible] osso [illegible] nel [illegible] tenore [illegible] ossetti chiamati stapede [illegible] e maglio.

STAPPARE V a. *Cavare il tappo dal vaso turato, o altro che sia tappato* (Fanf) [T] Stappare una bottiglia, un caratello

2 [T B Stappare gli orecchi *Levando il cerume che si* [illegible]

3 [T B] *Tosc.* Stappare gli orecchi ad uno, *Far sentire verità non* [illegible] *che non* [illegible] *intendere* Gli stappò [illegible] orecchi a quel [illegible] *Anco* Sturare gli orecchi, *nel medesimo senso*

STAPULA S f *Lo uso il Machiavelli a quel che sembra, per Magazzino, o* [illegible] *dal francese* [illegible] *come nota il Giberardini che ne reca l'esempio* Fanf

STARE [illegible] ass e pass *Questo verbo per la* [illegible] *che esprime, e per le* [illegible] *si adopera, e frequentissimo* [illegible] *capo per capo, si fa qui menzione* [illegible]

Per [illegible] *Bocc Introd* (C) [illegible] questi termini [illegible] E [illegible] 3 g 3 Se [illegible] fare [illegible] questa [illegible] bene sta E nov 7 g 5 [illegible] ne trovò, e gli disse come stava l'opera E nov 3 g 8 [illegible] era sta altrimenti che voi non pensate E nov 9 g 8 Se [illegible] sta come voi [illegible], non può essere [illegible] 5 1 La [illegible] sta come [illegible] *F Magl* [illegible] modo Sta [illegible] questa [illegible] *Luc* 5 [illegible] era stata [illegible] *Morm* 4 78 [illegible] non potete star per altra via. *Car Rett Arist* 2 1 (M Stando queste cose, necessariamente segue che l'amicizia stia [illegible]

E in compagnia degli aggettivi nel medesimo senso [illegible] *Bocc* [illegible] governo delle camere [illegible] donne [illegible] che stesse E nov 2. g 1 [illegible] dove si ripose e duro [illegible] E nov 10. g 1 Come statue di [illegible] stanno E nov 2 g 2 [illegible] per voi cosi pensoso? E nov 7 g 4 [illegible] ferrai a valerne far [illegible] *Dant Inf* 15 Movendo [illegible] che [illegible] *Stor Pist* 10 Stette la città scorsa [illegible]

E [illegible] *negativo* *Mor S Greg* 1. 12 M [illegible] facciano miracoli, non istà che [illegible]

2 *Per Consistere* *Pass* 186 (C) In questo sta la [illegible] della Vergine Maria sopra [illegible] santi E 188 Ne male parlare e nel male ad [illegible] peccato *Albert cap* 58 [illegible] questa [illegible] e guiderdonare *But Purg* 26 1 [illegible] sta [illegible] *Lett Spir* 1 3 E che riparamento faceste voi? T. Cb, [illegible] sta il punto

Col In meno usit [Cors] *Dial S Greg* 1 12 La [illegible] sta di fare opere virtudiose, e non in fare miracoli

3 *Per Esser posto, o situato* *Bocc Nov* 5 g 2. (C [illegible] quale luogo, come [illegible] si mostrerò [illegible] S *Gir* 1 Girolamo fu figliuolo [illegible] di castello Stridone, che [illegible] confin tra Dalmazia e Pannonia *Insal Pur* 2 [illegible] che [illegible] stea [illegible] specchi secondo [Camp] [illegible] 2 1 Come [illegible] pensare [illegible] immagine, [illegible] su [illegible] che amendue hanno un solo orizzon [illegible] diversi emisperi

M [illegible] [Cont *Sass F Tet* 326 La nostra nave era [illegible] nessuna [illegible] procella, stando [illegible] la altura, [illegible] raggiugnesse una nave [illegible]

[illegible] *Lasfig* [illegible] 23 35. S'affaccia a una finestra sua, ch'e stava a letto.

4 *Dicesi altresì della forma esterna, e postura d'una casa, d'una camera, d'un tempio, o sim.* Dant. Par. 31. (C) Ecco il peregrin che si ricrea Nel tempio del suo voto riguardando, E spera già ridir com'ello stea. Bocc. Nov. 8. g. 4. (M) E da alcun vicino informatosi come la casa di lei stesse, una sera [illegible] cotro.

5 Per *Abitare*. Cec. a Dosen. 2. 2. (M) [illegible] la povera vedova che ci sta qui [illegible] Fir. Luc. 2. [illegible] (Man.) [illegible] io credo certissimo che in quella casa vi sta una cortigiana.

6 [illegible] *e sanità del corpo,* [illegible] *dell'animo e delle cose* [illegible] *Esser sano o ammalato, Esser contento o afflitto,* [illegible] Per [illegible] E nov. 5. g. 2. (C) [illegible] sarebbe meglio [illegible] q. 3. [illegible] volesse [illegible] come si sta questa gran [illegible] nov. 10. g. 5. [illegible] bene [illegible] Affibbiatevi [illegible] Cecch. Cort. [illegible] giovane [illegible] bene [illegible] Arch. St. It. App. 20. 111. [illegible] Spagnuoli [illegible] ben stare [illegible] Benedettini [illegible] del nostro bene stare. V. anco BENESTARE [illegible]

7 Per *Cessar dal moto, Fermarsi, contrario d'Andare e di Muoversi.* G. V. 7. 27. 5. (C) Pregava il Re [illegible] che si stessero [illegible] la gente a schiera, e non seguissono caccia o nemici [illegible]

8 Per *Fermarsi ritto, Farsi in Piè.* Petr. Canz. 17. 1. part. 4. (C) Che [illegible] possendo star, [illegible] Degno è che mal suo grado a terra giaccia. E Canz. 2. 6. part. 4. E [illegible] star, che [illegible] Fosero in dubbio [illegible] *a modo di Sost.* Gal. [illegible] (M) [illegible] (il maestro) insegna loro d'andare con soave passo, e di stare.

9 (Camp.) Per *Mantenersi in suo essere, Durare, ecc.* Non com. — S. Ca. Pist. 54. La città di Ninive, la quale periva per lo peccato, istette per [illegible]

10 (Cont.) Resistere, Stare a fuoco, vale *Essere materiale refrattario.* Imp. St. nat. XXV. 5. Ammianto pietra [illegible] onde con [illegible] si fan [illegible] e tele che stanno a fuoco.

11 *Per Dimorare, Soggiornare, Posarsi, Fermarsi.* Bocc. Nov. 10. g. 2. (C) Dove io voglia stare, io non intendo perciò di mai tornare a voi [illegible], perciocchè con mio gravissimo danno e interesse vi stetti una volta. E nov. 2. g. 4. Stettono in un de' più dilettevoli luoghi che fosse mai. E nov. 3. g. 5. Pietro stando sopra la quercia [illegible], vide in sul primo sonno venir ben venti lupi. E nov. 6. g. 5. Madonna [illegible] veggendo [illegible] conosciuto [illegible] si stette. E [illegible] e andarono a starsi alquanti con lei. E nov. 6. g. 7. Essendo una mattina il marito di lei cavalcato in alcun luogo per dovere stare alcun giorno. E [illegible] venuto a stare [illegible] con esso lui. E nov. 2. g. 8. Io mi verrò a stare con teco un pezzo. Cecch. Scerp. 5. 7. Ma sai tu? [illegible] Non stiamo con chi gli spende [illegible] Cant. Carn. 17. (Man.) Se i piè [illegible] stanno [illegible]

[illegible] 33 [illegible] della casa degli [illegible] a stare [illegible] di uno [illegible] a loro case.

(Cont.) Sass. F. Lett. 111. Con le nostre ad [illegible] potrebbe imperò che stando in alcuna de' predetti luoghi fermamente, e quivi con cosa [illegible], farebbero [illegible] a profitto e comodità loro, e, non avendo a stare a posta di navi che fussero alla spedizione, non sarebbero stancheggiati da [illegible]

Mar. (Cont.) Stare ad ormeggio. Tor. Amalfi Arch. St. It. App. 8. 268. [illegible] navilio stesse al ormeggio [illegible] dal navilio [illegible] senza licenza, e detto se lo navilio non fosse in porto, dove sentisse tanto di fortuna quanto [illegible]

Mar. (Cont.) Stare ancorato. Carer. Spieg. Cons. mare. [illegible] Stando [illegible] ancorata, in [illegible] Nave.

12 Fig. Dat. S. Greg. 138. (M) E nel peccato [illegible] stare [illegible] e padre nostro.

13 [illegible] *Prendere* [illegible] Bib. 1. 16. (Man.) [illegible] e dovunque tu starai [illegible]

14 Per *Indugiare, Badare, Intertenersi.* Bocc. Nov. 4. [illegible] tale parola [illegible] Petr. [illegible] Cecch. [illegible] star, [illegible] [illegible] prendere questa [illegible] stare a [illegible]

15 (Camp.) Stare [illegible] Specchio [illegible] quel [illegible] stava [illegible] sopra.

16 (Camp.) [illegible] D. 4. 17. Ed io [illegible] Tav. [illegible] S. Sost.

17 (Cors.) Stare per *Giacere.* Frescob. Viag. 17. [illegible] sempre [illegible] stava a [illegible] G. V. [illegible]

18 Tav. Stare, per [illegible] G. V. 1. 6. c. 33. [illegible] Greci, [illegible] abbandonare, come avean pregiato, di a nostra [illegible] Salterio [illegible] lungo tempo.

19 Per *Desistere, Cessare, Intermettere, Astenersi, Riposarsi.* Bocc. Nov. 2. g. 1. (C) [illegible] per questo che egli passò [illegible] non già rimanesse [illegible] E nov. 5. g. 3. [illegible] E nov. 7. g. 3. Le [illegible] parole [illegible] E nov. 8. g. 5. [illegible] a coloro che starsi volea e che essi a libertà se ne tornassono. Dep. Decam. 92. Starsi, così assolutamente detto, è un non far nulla e riposarsi quietamente senza voler briga o pensiero, [illegible] qui a dire che starsi volea, quanto avesse detto che si volea riposare [illegible] libero e quieto [illegible] E 97. Ora [illegible] *Quid faciam praeter hoc? Quiescens* che [illegible] non far nulla, o starsi. Bocc. Nov. 9. g. 5. [illegible] Nov. ant. 53. 1. [illegible] Franc. Sacch. 8. 25. [illegible] Tav. [illegible] Vit. [illegible] Pred. 8. 22. [illegible] e così d'ogni cosa. Fior. Sant. Nov. 141. [illegible]

[illegible] Fur. 124. (M) Ma che d'andar per questa via non stesse, cioè non tralasciasse. Pecor. g. 18. n. 2. La qual cosa se di far [illegible], senza pericol di morte [illegible] compare fece, tralascerà [illegible] Segr. Fior. Stor. 6. Molte volte [illegible] nasconderebbero. Salv. Dial. Amic. 31. Conoscendo che non [illegible] ma perduta opera sarebbe [illegible] famoso [illegible] me ne starò, e perciò fine alle [illegible]

20 *Per Fermo e immobile.* Car. En. 5. 791. (M) E [illegible] pendente e sospesa [illegible] fremò la nave, e [illegible] stette.

21 *Per Durare, Conservarsi, Mantenersi, Continuare.* Petr. cap. 12. (C) Or se non stanno queste cose, che il Ciel volge e governa, Dopo molto voltar che fine avranno? [illegible] (Camp.) [illegible] quella [illegible] costuma, che [illegible] prima [illegible] nostri: *nec nostros manent in annos.*

22 (Cors.) E fig. per *Sfuggire al castigo.* Non com. — [illegible] 1. [illegible] quale carne potrà stare [illegible] egli mosse il vento, e mise la terra in [illegible] e [illegible] terra [illegible]

23 *Acquetarsi, Contentarsi, Rimettersi.* Bocc. Nov. 5. g. 5. (C) Ma per non istare [illegible] E nov. [illegible] g. 6. Io ne starò [illegible] Dat. [illegible] 21. 2. Non volse stare a consiglio de' Baroni. Cecch. Magl. 5. 9. A questo non ci potremo stare. Tac. Dav. Ann. 12. 158. Alle lor sentenze si stesse come essere [illegible] da' magistrati di Roma. [illegible] 4. 5. La [illegible] madonna Laura, che [illegible] e [illegible] sue. Borgh. Arm. fam. 101. [illegible] non essere senza [illegible], ne [illegible]

[illegible] (Cont.) [illegible] Stat. Arte Lana [illegible] 148. [illegible] stare e [illegible] faccia l'arte, [illegible] il lavorante [illegible] al suo saramento fatto [illegible] nel suo libro come [illegible] Breve [illegible] XVIII. 3. [illegible] secondo [illegible] fare stare [illegible]

24 [illegible] *Esser segnato, stabilito, decretato.* Lane. Eneid. 10. 628. [illegible]

25 *Riferito a tempo, vale Passare.* Stor. Pist. 10. (C) Stando [illegible] Firenze [illegible] Andrea de' [illegible] 17. Stando [illegible] giorni, e messer [illegible] fece una grande cavalcata [illegible] E 30. [illegible] non lo poterono fornire. Bocc. Nov. 8. g. 5. (M) Ne sta per grande spazio che ella, come se morta [illegible] fosse, [illegible] risurge e da capo comincia [illegible] Nè [illegible] che la giovane, [illegible] Segr. Fior. Cliz. 4. 9. [illegible] per l'amor di Dio, che son già sonate le tre ore e non è bene star tutta notte in queste pratiche.

26 Onde Poco stando, *maniera usata dagli antichi che vale Passato poco tempo.* S. Agost. C. D. 5. 26. (M) Ed essendo egli morto poco stando [illegible] per [illegible] qualunque modo [illegible] (il lat. ha [illegible]) Serd. [illegible] 22. In quella [illegible] notte poco stando, [illegible] con gente armata ed [illegible] (il lat. ha [illegible] paullo post). E 74. [illegible] poco stando [illegible] le trombette (il lat. ha paullulum commorati sì).

27 E [illegible] *non al tempo, ma con la persona* [illegible]

28 Per *Sussistere.* Luc. Spir. 1. 3. [illegible] lasciate che io [illegible] suo padre [illegible]

29 Per *Perseverare, ecc.* Fir. 3. Lenn. 117.

M. E stando [illegible] in cotesto prego, s' intese [illegible] scaudirsene.

[Cont.] Segr. [illegible] Arch. [illegible] 5. E [illegible] de acere [illegible] scemando [illegible] sopra [illegible] formassero troppo grosse [illegible] per [illegible] far [illegible] di [illegible] cornice [illegible] o [illegible] che [illegible] o veramente stare nel [illegible] nel [illegible] sotto esse colonne [illegible] piedistalli [illegible] farle più [illegible].

50 *Per* [illegible] *sostentarsi.* Bocc. Nov. 9. g. 9. **M.** Se ti piace, si ti piaccia, se non, si te ne sta [illegible] *con quel che c'è di presente per la cena* [illegible] *non* [illegible].

51 **Stare**, *nel senso che diciamo* **Stare alla sorte**, *ed* [illegible]. Guicc. Stor. 4. 211. **M.** [illegible] di [illegible] alla sua dimanda [illegible] si mescolasse tra essi in abito d'uno de' loro Santi per istare alla fortuna, se non fosse riconosciuto, di salvarsi.

52 [Val.] [illegible] *esser* [illegible] *consacrato, Fatto essere.* Tenerell. 16. 100. Con più [illegible] di [illegible] Non [illegible] di [illegible], Che starà per [illegible] O spenderai [illegible] esse.

53 **Stare** *per* **Andare**. *Si usa con alcune proprie voci e maniere, come Pietro è stato a caccia.* (C)

54 **Stare**, *parlandosi di botteghe e d'arti e simili* [illegible] *Tener* [illegible] *bottega aperta, Lavorare.* (C) Ved. STARE A BOTTEGA.

55 **Stare** *con espressione del prezzo, ha lo stesso di Costare e Valere.* [illegible] Med. [illegible] 2. 4. [illegible] la [illegible], che la dovessi dar per manco che [illegible] ella non mi sta. [illegible] 3. 1. M. [illegible] a [illegible], [illegible] quanto si [illegible] [illegible] Stava [illegible] gran [illegible] sempre [illegible] Trovavasi [illegible] e [illegible] lo scudo [illegible] per [illegible].

56 [illegible] 5. 11. [illegible] lo [illegible], [illegible] per [illegible] già [illegible] E Ve [illegible] 5. [illegible] Oimè [illegible] panni **H.** [illegible] che nel [illegible] perder [illegible] Stor. 4. C. M. [illegible] cotesto [illegible] per un denaio [illegible] per una [illegible].

57 [illegible] *Fruttare, Rendere* [illegible] — Fir. Nov. 7. 261. [illegible] se cerli [illegible] che [illegible] e gli stavano a [illegible] a trentuno e un terzo per cento il manco [illegible].

58 [illegible] *Fiera e Franc.* Sacch. Nov. 183. (C) Tu se' [illegible] Bocc. Nov. 8. g. 10. (M) [illegible] testa [illegible] qui appresso d' [illegible] are, o [illegible] Acqua torbida. [illegible] 5. 40. Per natura a noi [illegible] e la [illegible] immagine del Creatore nostro, a noi [illegible].

59 *P*[illegible] [illegible] *Dipendere.* Segr. Fior. Disc. 3. 9. [illegible] se fosse stato [illegible] Annibale sarebbe [illegible] sotto [illegible] patire [illegible] che [illegible] mali. S'ella sta egli a me, ch' io li [illegible].

In questo significato si accompagna più spesso colla particella [illegible] *con* [illegible] Man.

40 **Stare** *per* *Avere equal proporzione.* [illegible] Dial. [illegible] 16. [illegible] parte [illegible] FB [illegible] FB sta [illegible] quadrato della [illegible] e [illegible] Prop. 165. [illegible] AD [illegible] sta, per ragion de' triangoli [illegible] come GF al FB.

41 **Stare** *de'* [illegible] *ostinatamente, e* [illegible] *colle quali si vuole silenzio o* [illegible] *del* [illegible]. [illegible] 1. 3. [illegible] Ma sta [illegible] son [illegible] E. Stan. 2. 2. [illegible] ho [illegible] per una fede. Ambr. Cof. 4. 1. Ma sta' [illegible] qua [illegible] d'un [illegible]. Buon. Fier. 1. 2. 4. Sta, [illegible] ho veduto uno far capolino [illegible].

42 **Stare**, *retto dal verbo* **Fare**. *Diciamo* **Far stare alcuno**, *e vale* [illegible] *far quel che non vorrebbe, Tenerlo a dovere, Tener* [illegible]. Cecch. [illegible] Cr. 1. 4. [illegible] dar [illegible] qualcun altro. Che vi farebbe stare. E. 2. 6. [illegible] sere ch' e' si faceva stare Vostro padre. Tac. [illegible] Sto. 2. 277. [illegible] per [illegible] superbamente d'aver fatto stare [illegible] corretto [illegible] Ercol. 73. [illegible] casa [illegible] gare e fare stare gli [illegible] Buon. Fier. 1. 4. 6. [illegible] a [illegible] d'aver fatto stare, [illegible].

43 **Stare**, *retto dal verbo* [illegible] Cecch. [illegible] 2. 11. [illegible] per la città che [illegible] stare.

44 **Lasciare stare chicchessia**, *vale* *Non* [illegible] *Cessar* [illegible] Bocc. Nov. 7. g. 5. C. [illegible] del suo signore [illegible] stare [illegible] se ne [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 10. [illegible] [Val.] Fog. Rim. 2. 215. [illegible] lasciato stare.

45 **Lasciar stare**, *vale anche* **Risparmiare**, *Non toccare*, [illegible] Petr. Son. 100. part. 1. [illegible] Perchè morte fura Prima [illegible] e lascia stare i rei. Bocc. Nov. [illegible] Che [illegible] di stare nella [illegible] nella qual si stava, fosse contento che egli l'amasse.

46 **Lasciare stare**, *vale* **Tenere**. *Non* [illegible] *posto.* [illegible] 1. 28. Man. [illegible] era [illegible] lasciare stare le *ramerie per quattro giorni.*

47 **Lasciamo stare**, *e* **Lascio stare**, *maniere che si usano in parentesi*, [illegible] Non [illegible] Bocc. Nov. 2. g. 1. M. Quasi[illegible], lasciamo stare il [illegible] de' [illegible] Fiamm. 5. 2. [illegible] stare il [illegible] sua [illegible], non [illegible] Fiamm. 8. [illegible] questo stare al [illegible] ad [illegible] parlar [illegible] Fiamm. 5. g. 2. [illegible] stare [illegible] che a voi sono [illegible] non parlo. Fiamm. 3. [illegible] 7. [illegible] le lor [illegible] alberi [illegible] si vergognano. Fr. Fatt. [illegible] 34. [illegible] stare [illegible] Borgh. Tosc. 354. M. [illegible] a Lucca [illegible] fatto, e non si fusse stato [illegible], non [illegible], cioè [illegible] poteva far la [illegible] mezza romana [illegible] 1. Cal. Inst. 305. Però [illegible] che questo. Or lasciando [illegible] questo [illegible].

48 **Lasciar stare** [illegible] *in modo basso in* [illegible], *onde si disse* Pieno di [illegible] Infastidito. Stracco. Car. Let. 2. 191. [illegible] e scaricarono [illegible] a rispondere [illegible] lasciami stare.

49 **Stare** [illegible] *de' verbi, mediante la particella* [illegible], *da* [illegible] *o mostra di* [illegible] *onde* [illegible]. Bocc. Nov. 10. g. 2. [illegible] ad [illegible] a [illegible] un tale dato [illegible] Fiamm. 5. g. 7. [illegible] mai [illegible] Cron. Morell. 336. [illegible] e [illegible] loro. Pros. Varch. 1. pros. 4. [illegible] a [illegible] Bern. Orl. Inn. 22. 46. lo [illegible] Ma per la [illegible] F. Rim. 1. 35. O [illegible] che [illegible] della [illegible].

50 **Stare** *congiunto agl' infiniti de' verbi colla particella* **Per**, *vale* **Essere** [illegible] *di questo* [illegible] *da* [illegible] come Sto per correre, Sto per [illegible] Cecch. [illegible] pur con tutto ciò io sto per [illegible].

51 *E congiunto agl' infiniti de' verbi colla particella* **P**[illegible] [illegible] *in luogo di* [illegible] Cron. Morg. 13. [illegible] per mangiare, gli [illegible] facevano in quelli [illegible] 31. [illegible] da sterno, sternus, che sta per abbattere.

52 *Cogl' infiniti de' verbi e colle particelle* [illegible] *sul* [illegible] *di questo* [illegible] Stare in sul comperar grani. Fermo [illegible] Star sulla [illegible] Fr. Jac. Tod. [illegible] 11. [illegible] Stando [illegible] questa [illegible] Soccorri [illegible].

53 **Stare** *co' gerundi de' verbi, come* [illegible] *dal verbo da cui si trae il gerundio*, come Star leggendo, Star mangiando, che [illegible] [illegible] Apul. [illegible] stavano in taberna [illegible] dentes.

54 [Val.] **Starsi**. *Acconciarvisi.* Fog. Rim. 2. 217. Per [illegible] per [illegible] a starsi [illegible] Rim. 102. Io però non [illegible] sto, [illegible] indovino.

Starsi. *Lo stesso che* Starsi. [Val.] Fog. Comm. 2. 115. [illegible] non [illegible] sta.

55 [Cont.] **Starsi** *ellitticam. per Istarsi muto, Non far nè dire, Non far cenno* [illegible] 3. 21. Ma [illegible] o [illegible] il [illegible] del dire e del fare, si sta, ond' io contra [illegible] ben [illegible] non domando.

[Cont.] **Starsene**, *in signif. analogo, Musso,* Ibrelli [illegible] 23. E quando [illegible] fosse [illegible] che [illegible] a [illegible] da far [illegible] quando veramente [illegible] fosse [illegible], all' attore si apparterrebbe di passar più oltre.

STARE, *retto da altri verbi, come pure accompagnato da altre particelle o da altre voci forma* [illegible] *nelle* [illegible] *le quali* [illegible] *parte* [illegible] *si farà espressa menzione col solito ordine* [illegible] (C)

STARE A BADA. *Trattenersi, Baloccarsi.* C. 4. 11. 13. [illegible] e [illegible] cavano e consumavano. Buon. Fier. 1. 3. 4. Se si [illegible] Ricreazioni, riposo [illegible] e stare a bada. Noi abbiamo esaltato [illegible] *a modo di* [illegible].

2 **Stare a bada.** *Lo stesso che* **Stare a speranza**. [illegible] Tu parve [illegible] a me, che stava a bada [illegible] vederlo durare.

STARE A BANCA. *Lo stesso, ma meno usit. che* **Stare a banco**. Man.

2 [illegible] *per simil.* Cecch. [illegible] 103. [illegible] Cond [illegible] che [illegible] stare a banca.

STARE A BANCO. *Stare i giudici nel tribunale per proferir le sentenze.* [illegible]

[illegible] **STARE A BECCATELLE.** *Contentarsi di piccole cose* [illegible] BECCATELLA, § 3.

STARE A BOCCA APERTA. *Ascoltare con attenzione.* Varch. Ercol. 41. [illegible] Stare a bocca aperta [illegible] spesso [illegible] verso [illegible] *Contenersi ammirato, intento* [illegible] Pros. Varch. 3. pros. 4. [illegible] stare [illegible] cogli orecchi tesi e a bocca aperta per ascoltarla.

2 *Per Aspettare con desiderio.* Sen. Ben. Varch. 4. 20. [illegible] sta a bocca aperta aspettando che [illegible] Pros. Varch. 3. pros. 3. Stanno sempre a bocca aperta, e sempre [illegible] alcuna [illegible] Bern. Orl. Inn. 2. 2. [illegible] e dispregiate stanno a bocca aperta. E la miseria e la vergogna e 'l [illegible]

STARE A BOMBA. *Stare al proposito.* Man.

STARE A BOTTEGA. *Esercitare gli artefici qualche mestiero nel* [illegible] Fosc. [illegible] 4. [illegible] non [illegible] stare a bottega. Cecch. Esalt. Cr. 5. 4. E però saria me' stare a bottega.

2 *Vale anche* *Aver bottega in tal luogo.* Franc. Sacch. Nov. 161. **M.** Andò a canto de tre [illegible], [illegible] stava [illegible] bottega.

STARE A BRACE. *Stare senza considerazione. Vivere* [illegible] [illegible] BRACE, § 6.

STARE A BUONA SPERANZA. *Sperar bene.* Bocc. Nov. 3. g. 2. **M.** Il [illegible] gli disse che a buona speranza stesse. E nov. 5. g. 3. Confortati, e sta a buona speranza.

[illegible] **Stare in buona speranza.** Pos. [illegible] Comp. 1. E per [illegible] buona speranza.

STARE A CALCOLO. *Conteggiar secondo il calcolo* [illegible]

STARE A CAMPO. *Essere accampato.* G. V. 7. 119. 4. [illegible] Ma stando a campo, a [illegible] di S. Giovanni [illegible] del [illegible] e d'acqua [illegible] 35. 8. [illegible] sopra a terra [illegible] de' maggiori e sempre stando a campo. Cron. Morell. 335. Infra questo tempo si stette a campo a [illegible].

[illegible] **STARE A CANNA BADATA.** *Stare con tutta l'applicazione possibile* [illegible] CANNA, § 12.

STARE A CAPELLO. *Esser per l'appunto, nè più nè meno.* Tac. Dav. Ann. 13. 178. [illegible] a capello se reggesse come Trasea e non Nerone.

STARE A CAPO ALL' INGIÙ. *Vale Stare capovolto colla* [illegible] *verso la parte superiore.* (C)

STARE A CAPO ALTO. *Tenere il capo alto.* **e fig.** *Vivere con fasto e con superbia.* (C)

STARE A CAPO CHINO o **BASSO.** *Stare col capo basso.* Ar. Fur. 1. 40. (C) Pensoso più d'un'ora a capo basso Stette, Signore, il cavalier dolente.

STARE A CAPRICCIO. *Vivere non usando la ragione, o senza considerazione.* (C)

STARE A CASA. *Abitare.* Più com. Stare di casa. Cecch. Dot. 3. 3. (C) Io credo la disgrazia Stia a casa costì. Bocc. Nov. 8. g. 4. Spesso là dove ella stesse a casa, secondo l'usanza, le giovani [illegible] a passare davanti a lei. Gel. Sport. 3. 5. (M.) Monna [illegible], che sta a casa [illegible] [illegible] Stare a casa s'intenderebbe piuttosto del non [illegible] di casa, del Restare in casa. Andate pure, se volete, al teatro; io sto a casa.)

2. [illegible] *Star fermo nel proprio paese.* M. V. 6. 72. (C) [illegible] a uno dei detti [illegible], standosi a casa sua, avesse ogni mese soldi 20 di provvisione dal Comune.

3. **Stare a casa e bottega,** vale *Aver la casa congiunta alla bottega.* (C) [G.M.] E anco si dice Stare a uscio e bottega.

E fig. Aleg. 58. (C) Colà s'hanno a pigliar forse gli Dei [illegible] a casa e bottega [illegible]

STARE A CASO. *Vivere senza considerazione.* (C)

STARE A CAVALIERE. *Essere al di sopra. Essere dominante.* V. CAVALIERE, § 42.

STARE A CAVALLO. *Cavalcare.* [Cont.] Mecz. Gov. Cav. III. 11. Conviene che i soldati siano giovani ed atti a soffrire il travaglio, perchè [illegible] hanno a star più d'un giorno a cavallo senza riposarsi [illegible] la notte, e può nascer [illegible] di metter piedi a terra e d'aver [illegible] a piede per [illegible] spazio. — Fran. Sacch. Nov. 13. [illegible] la menda [illegible] che non era stato a cavallo come si doveva. Cant. Carn. 216. [G.M.] Mach. [illegible] che in questi tempi, rispetto alle [illegible] ecc. [illegible] dar [illegible] a cavallo [illegible]

2. **Stare a cavallo,** fig., vale *Essere al di sopra.* M. V. 8. 62. (C) Veggendosi i Sanesi mancare [illegible] della speranza, in sulla quale stavano ventosamente a cavallo. *Cose non com.*

3. **Stare a caval del fosso,** vale *Essere in istato sicuro.* [illegible]

STARE ACCANTO A UNA PERSONA o **COSA,** in senso fig. [illegible] Fag. Ricord. 19. [illegible] grosso [illegible] a canto.

STARE AC ORTO. [illegible] *Andare.* (C)

STARE A CENA. *Cenare.* (C)

STARE A CHIUS'OCCHI. *Vivere senza usar la dovuta attenzione e i convenienti riguardi.* (C)

2. E [illegible] (C)

STARE A COLEZIONE. *Far colezione.* (C)

STARE A COMPAGNIA. *Esser compagno.* Più com. col Di. Cant. Mel. canz. 180. [illegible] per che ella volesse uno che stesse a sua compagnia e servire.

STARE A COMPETENZA. *Competere.* (C)

STARE A COMUNE o meno usit. **A COMUNITÀ.** *Vivere in comunione.* Cron. Vell. 18. (C) Altrettanti n'avevano [illegible] l'erede di Messer Neroni [illegible], a [illegible] che stavano a comunità, de' quali a tempo [illegible] fo ricordo.

STARE A CONCISTORO. *Far concistoro. Essere in assemblea a consiglio.* Bern. Orl. Inn. 1. 67. (C) E stando in cerchio, come a concistoro, Venne [illegible]

STARE A CONTO. *Sottoporsi al conto da farsi.* (C)

2. **Stare a conto,** vale anche *Dover pagar la rata.* (C)

3. **Stare a conto d'uno,** vale *Attenere a lui l'utile e il danno.* (C)

STARE A COPPELLA. [Cont.] *Dicesi di quel metallo il cui saggio non è [illegible] dalla coppella.* Imp. St. nat. XV. 21. L'argento è corpo metallico di sostanza purgata [illegible] durezza [illegible] duro, [illegible] che sta a coppella, che si stende battuto, che [illegible]

STARE A CORDA. *Essere nello stesso livello. Essere a dirittura.* (C) V. CORDA, § 34.

STARE A CORTE. *Essere cortigiano, Servire nel palazzo del Principe.* (C)

STARE A CUORE. *Aver passione, Aver premura.* (C)

STARE A CURA D'UNO. *Esser sotto la custodia di uno.* Sen. Pist. [illegible] (M.) [illegible] morte della madre, [illegible] stava sempre a cura [illegible]

STARE AD AGIO. *Star comodo.* M. V. 5. 56. (C) Per potere stare più ad agio, si divisono in più compagnie.

STARE AD ALBERGO. *Albergare.* (C)

STARE AD ALCUNO, IN ALCUNO o **PER ALCUNO.** *Dipendere da alcuno, in alcuno, o per alcuno.* Bocc. Nov. 9. g. 3. (C) Il reguardo [illegible] che se per lei stesse di venire al suo contado, [illegible] E nov. 4. g. 5. A [illegible] sta di trovar modo allo scampo della [illegible] vita e della tua. E appresso: Per me non starà [illegible] cosa che a grado ti sia, [illegible] da me non mancherà. E [illegible] madonna sta omai [illegible] mandare. E nov. 7. g. 6. Se voi volete, io pregiudizio [illegible] del mio corpo e della vostra anima, esser [illegible] a voi sta. E nov. 4. g. 8. La donna disse: [illegible] questo stia pure a voi. Cecch. Spir. [illegible] A voi sta ora [illegible] Sen. ben. Varch. 3. 36. A te sta [illegible] di questi due modi [illegible] padre [illegible] accusatore.

2. **Stare ad uno** o **alla sentenza d'uno.** *Il rimettersi a lui pienamente.* Bocc. Nov. 6. g. 6. (C) Ancora [illegible] più, ch'io ne starò alla sentenza di chiunque [illegible]

3. **Starsi ad uno,** vale *Fidarsene.* Car. Lett. [illegible] (M.) [illegible] per che [illegible] io posso stare sicuro [illegible]

† **STARE AD ALCUNO.** Camp. *Resistergli. Tenergli fronte.* [illegible] Test. [illegible] forte e [illegible] ed aveva li denti di ferro, e mangiava tutte l'altre, e [illegible] calcava con li piedi [illegible] Questo fu lo regno de' Romani.

STARE AD ANNO. [illegible] *Stare [illegible] a maestra di lavoro e un anno per lui a date condizioni.* [illegible] Stat. Chia. [illegible] di colore [illegible] arte, [illegible] a prezzo [illegible] e debbiano fare bene e lealmente l'arte [illegible]

STARE AD ASSEDIO. *Assediare, Tener assediato.* Stor. Pist. [illegible] (C) E così stando ad assedio [illegible] Cronichett. d'Amar. 181. Mandarono l'oste [illegible], e assediarono, e stettonvi a assedio cinque mesi. Nov. ant. 3. [illegible] entro alla città di Gadre con [illegible] gente [illegible]

STARE ADDIETRO. *Dimorare addietro, Tenere altrui [illegible]* (C)

STARE ADDOSSO. *Premere, Posare sopra checchessia.* [illegible] Spir. 7. 10. [illegible] stare addosso.

2. **Stare addosso,** fig., vale *Pressare, Incalzare.* Petr. [illegible] (C) [illegible] Addosso col pedale [illegible] Fortuna, non mi state addosso. [illegible]

3. Vale anche *Sovrastare, Stimolare.* Cas. Lett. 2. 147. [illegible] promette di darsi [illegible] che io non aspetti [illegible]

STARE A DENTI SECCHI. *Star senza mangiare.* E fig., *Stare senza operare, e non [illegible], o non [illegible] avendo nulla.* Salv. Granch. 3. 4. (C) [illegible] a denti secchi [illegible] Lor. Med. canz. 77. 5. [illegible] state a denti secchi [illegible] stare a [illegible]

STARE A DENTRO, che anche [illegible] **ADDENTRO,** [illegible] *Essere dentro, Essere interno.* (C)

STARE A DESINARE. *Desinare.* (C)

STARE A DETTA. *Seguire il detto degli altri, Quietarsi alla opinione altrui.* Buon. Fier. 3. 4. 4. (C) Or [illegible] Se s'hanno a dar la [illegible] fede [illegible] Ma [illegible] 1. 86. [illegible] che non ne ho gran cognizione, E sempre [illegible] sto a detta.

STARE A DETTO. *Lo stesso che* Stare a detta. Varch. Ercol. 99. (C) [illegible] non si voglia impacciare d'alcuna faccenda, [illegible] servendosi solo per [illegible] parere e per un [illegible] a detto. E 26. Come che egli si mostrasse [illegible] scredente, e come [illegible] non volere stare a detto. Bern. Rim. 1. 29. Che vuol saper se le pesche son [illegible] Si stiene a detto d'altre persone.

STARE A DIETA. *Cibarsi parcamente.* (C)

STARE A DIPORTO. *Diportarsi.* Amm. Coll. [illegible] 28. (C) [illegible] la poppa [illegible]

STARE A DIRE. [illegible] *fermo* [illegible] stato a dire che [illegible] mondo tanti [illegible] tanti [illegible], poichè [illegible] son necessarie.

STARE A DIRITTO. *Non pendere da veruno de' lati. Essere nella dovuta dirittura.* (C) Più com. senza l'A: Star ritto.

STARE A DISAGIO. *Disagiarsi, Patir disagio.* Bocc. Nov. 10. g. 4. (C) Stando [illegible] a disagio, che [illegible] nell'arca, che era piccola, [illegible] fe piegare, e appresso cadere. Nov. ant. 100. 14. Dissegli come gli pesava che egli era stato tanto rinchiuso a disagio senza ragione. Cecch. Dot. 4. 2. S'io lo sapessi, credo [illegible] stessi a disagio per udirlo. * Bern. Orl. Inn. 7. 80. Parmi veder Rinaldo in quel paraggio, Ancorch'e sia sì bel, stare a disagio.

2. E fu detto anche per [illegible] delle vivande che sono in tavola, e i convitati indugiano. Lor. [illegible] 4. 7. (M.) Andiamo a desinare, chè le vivande stanno a disagio.

STARE A DISCREZIONE. *Essere sotto l'arbitrio altrui.* (C)

STARE A DONDOLARSI, A DONDOLO. *Dondolarsi.* Buon. Rim. burl. 3. 48. (C) E stando uno [illegible] a dondolarsi, Sempre [illegible] e dica [illegible] Cecch. Inc. 1. 3. [illegible] stare lì a dondolo Senza sospetto. [illegible] L'altre, [illegible] poteva star seco a dondolo, Che [illegible] non se n'avvegga [illegible] 54. (M.) [illegible] e spasso, [illegible] sono stato a dondolo.

STARE A DORMIRE. *Dormire.* (C)

2. Fig., *Essere [illegible] spensierato.* (C)

STARE AD ONTE. [Mil.] [Cont.] *Lo stesso che quel che [illegible] Stare a campo.* [illegible] 98. Fece quivi l'assedio con tre campi, [illegible] sopra [illegible] castello, l'altro [illegible] dal Ser[illegible] e fece [illegible] ponte di [illegible], e quivi stette [illegible] ad oste.

STARE A DOVERE. *Stare secondo il dovere,* [illegible] (C)

STARE A DOZZINA. *Vivere con gli altri a tavola comune pagando la pattuita mercede.* Bern. Orl. Inn. 7. 49. (M.) Ma non volea costui stare a dozzina.

STARE AD UNA COSA, *che per ell. diciamo Starci, vale* [illegible] *Lasciarsi da essa* [illegible] Cr. [illegible] sotto, ecc. n. 2. s. 12. p. 52. [illegible] che [illegible] Tutta [illegible] serva [illegible] s'affatica [illegible]

STARE AD UNO. *Fidarsi d'uno.* Cecch. Se[illegible] 1. 1. (M.) [illegible] fossimo [illegible] ad uno.

STARE A FAR CHECCHESSIA. *Stare occupato a fa[illegible]* [illegible] (Gh.)

STARE A FIDANZA DI ALCUNO. *Fidarsi di lui.* Nov. [illegible] M. V. 10. 33. [illegible] madre, che non [illegible] fidanza [illegible] fare.

STARE A FILO. *Essere in dirittura.* (C)

2. *Esser puntuale,* [illegible] *in punto.* (C)

STARE A FAR SCARPE [illegible] **STARE A CALZOLAIO, AL CALZOLAIO, AL BARBIERE, AL LEGNAIUOLO** e simili. *Esercitare il mestiere del calzolaio, del barbiere, del legnaiuolo,* ecc. [illegible] p. 121. (Gh.) E se alcuno fosse che [illegible] a [illegible] barbiere [illegible] disposti [illegible] loro, [illegible] bottega. Bern. Rim. bur. 1. 113. E per modo [illegible] Misaro, [illegible] ed un [illegible] Stare a bottega [illegible] calzolaio [illegible] in modo più speciale [illegible] barbiere, ecc.

STARE A FONDO. *Non galleggiare.* Gal. Gall. 241. (C) Preparata [illegible] tal materia, e fattane [illegible] grave, [illegible] a star al fondo.

STARE A FRONTE. *Stare a rincontro, e dirimpetto.* (C)

2. Fig., vale *Stare a competenza, o [illegible]* Bern. Orl. Inn. 15. 32. [illegible] Come costui che mena [illegible] forte [illegible] Agramante [illegible]

† **STARE A FRUSSO.** V. [illegible]

STARE A GALLA. *Sostenersi nell'acqua. Galleggiare.* [Cont.] Mat. Disc. [illegible] 234. [illegible] stando a galla [illegible] Cant. Carn. 225. Quando piove, [illegible] sul [illegible] come i ranocchi a galla stanno. *Gal. Gall.* 225. L'acqua nel gh[illegible] cresce di mole, e 'l ghiaccio già fatto è più leggier dell'acqua, standovi a galla.

G. M. [*Fig.* *Prov.* La verità è come l'olio; sta sempre a galla. (*Rimane superiore. In senso*.)

2. *Per simil. si dice anche delle cose che stanno sulla superficie della terra, o poco addentro.* *Non usit.* [illegible] *Colt.* 176. (C) Gli alberi non addentro, ma dicono che i mandorli, e i susini amano di stare a galla.

3. *E fig. Esser superiore.* (C)

STARE A GOLA APERTA. *Parlare, Gridare, Cantare ed e simili forti* [illegible] *come.* Coi ragazzi bisogna star sempre a gola aperta. Il maestro [illegible] mostra ci ha fatto [illegible] due ore a gola aperta. (*Man.*)

STARE A GRATTARSI LA PANCIA. *Essere in ozio.* [illegible] *Nov. ben.* [illegible] 4. 13. (C) Attendere a ingrassare, col mangiare e col bere [illegible] vostri corpi [illegible] non per altro che per non fare esercizio [illegible] sempre [illegible] in ozio a grattarsi, come si dice volgarmente, la pancia.

STARE A GREMBO APERTO. *Star apparecchiato e desideroso.* *Non com.* (C)

STARE A GUADAGNO. *Esser fruttifero.* (C)

2. *Vale anche Guadagnare.* *Segner. Mann. Apr.* 23. 2. (M.) Orando, si sta a guadagno sicuro: se si lascia [illegible] allora si scapita. (*M.*)

STARE A GUARDIA. *Esser custodito, Esser in custodia.* *Lib. Pred.* (C) Gli arnesi [illegible] ecclesiastici stavano a guardia dei proprii sagrestani.

2. *Per Guardarsi.* *Stor. Pist.* 14. (C) Messer Carlo non gli potéo nuocere niente, perchè stava a grande guardia. *E* 58. Ciascuno sta a sì fatta guardia, che non potea essere offeso dall'altro. *But. Purg.* 20. 2. Comandò ai suoi baroni che stessono a buona guardia.

3. *Stare a guardia di una cosa, vale Custodirla.* *Tass. Ger.* 3. 9. (M.) Dalla cittade intanto [illegible] alla guardia [illegible] stava [illegible] e scopre i monti e i campi. (*Guarda per guardia uso anche al cant.* 12. *st.* 48. Ess[illegible] la guarda. A.Farne all'orecchio [illegible] doppia.)

† **STARE AJATO.** *Starsene senza applicare a cosa veruna.* (C)

STARE A PATTI. V. PATTO, § 10.

STARE A LATO AD UNO. *Fig. Essere quasi uguale ad uno in checchessia, Non essere da meno d'uno.* *Segner. Mann. Marz.* 19. 5. (M.) Non è maraviglia se [illegible] posponesse nel culto esteriore a moltissimi di que' Santi, che nè pur potevan per merito stargli a lato. (*Più com.* Stare accanto.)

STARE A LAVORO. (Cont.) *Continuare il lavoro sotto lo stesso maestro o le medesime condizioni.* [illegible] *Spieg. Cons. mare,* 51. Sono anche tenuti verso il padrone di stare a lavoro, sino a tanto che sia ten[illegible] la nave o vascello.

STARE AL BALCONE o **A BALCONI.** *Stare alla finestra.* *Lor. Comp.* 4. 3. (C) Madonna Alfonda donna di messer Forteguerra [illegible], stando a' balconi del suo palagio, la vide passare [illegible] *Pecor. Cons.* 4. 3. *part.* 1. (C) [illegible] prigione, Standosi ad un balcone [illegible] Cominciai a mirar.

STARE AL BANCO. *Esercitare l'arte del banchiere.* (C)

2. *Vale anche Render ragione.* V. BANCO, § 7.

STARE AL BARLUME. *Non essere in luogo interamente luminoso, nè del tutto al bujo.* (C)

STARE AL BUJO. *Essere in luogo oscuro, senza luce.* [illegible] *Gelos.* 2. 1. (C) [illegible] io ho paura molto bene a star là sola tutta la notte al bujo.

2. *Fig., vale Non aver notizia.* (C) [Cont.] *Sass. Lett.* 304. Se e' non era Francesco, io stava al bujo di [illegible] casa e del parentado. [Val.] *Bart. Simb.* 347. Standone al bujo, errano.

STARE AL COPERTO. [Cont.] *Stare in luogo non esposto alle intemperie.* *Buond. N. Lett.* 1. [illegible] del bosco di venire a stare in un luogo dove possono stare al coperto, da una tramontana dicono che non vogliono stare in cammino, però che non hanno menda de' cavagli come i Tedeschi, e il freddo ne viene, e non potrebbeno stare fuor oggimai.

STARE AL DI SOPRA. *Essere di sopra, Aver vantaggio, Superare.* (C) V. AL DI SOPRA.

STARE AL DI SOTTO. *Essere a svantaggio.* (C) V. AL DI SOTTO.

STARE A LEGGE. *Stare sottoposto, ubbidiente alla legge.* *Pass. Oros.* 535. (*Man.*) I Goti non erano gente [illegible] a legge.

STARE A LEGGIO. *Leggere davanti al leggio.* (*Fanf.*) (G. M.) È cantore in Duomo, e sta bene a leggio per ben cantare.

2. *Si disse anche per Esercitar la professione legale.* *Franc. Sacch. Nov.* 153. (C) Non [illegible] che la scienza non istea bene al cavaliere, ma scienza reale senza guadagno, senza stare a leggio a dare consigli senza [illegible] avvocatore a' piatti [illegible].

STARE AL FIANCO DI ALCUNO. *Stargli allato.* *Assistergli e fig., Rammentargli, e tenergli ricordata una cosa.* *Red. Lett.* 2. 178. (C) Fo io, che son servidore di V. S., gli starò al fianco, acciocchè se ne ricordi.

STARE AL FRESCO. *Essere in un luogo ove si gode il fresco.* (*Man.*)

STARE AL FUOCO. *Essere vicino al fuoco, ad effetto di scaldarsi.* *Cron. Morell.* 282. (C) Quando [illegible] o prova [illegible] al fuoco. *Segr. Fior.* [illegible] 2. 4. Staremi un poco con esso noi al fuoco. *Lasc. Gelos.* 4. 2. Stasse al fuoco a bere insieme con Pierantonio e con [illegible].

† **STARE AL GAMBONE.** *Stare in gara, a tu per tu.* V. GAMBONE, § 4.

STARE A LIRA E SOLDO. *Concorrere ai conti per rata.* (C)

STARE A LIVELLO. *Essere al pari.* (C)

STARE ALLA BADA. *Stare a speranza, o in aspettativa.* [illegible] 6. p. 5. (C) Credo troppo bene che le giovani siena sì sciocche [illegible] a perdere il tempo loro, stando alla bada del padre e de' fratelli.

STARE ALLA BILANCIA. *Stare del pari.* *Andare del pari. Forse più com.* [illegible] *Ar. Fur.* 31. 67. (M.) E incerto quel con tanto ardor si lavora, Che mostra che può star d'ambo i lati Con quassi voglia [illegible] alla bilancia.

† **STARE ALLA BROCCA.** *Stare gli uccelli di rapina* [illegible] (C)

STARE ALLA CARLONA. *Vivere spensieratamente,* [illegible] (C)

STARE ALL'ACQUA. *Essere bagnato dalla pioggia.* (C)

STARE ALLA DIFESA. *Difendersi.* *Stor. Pist.* 14. (C) Messer [illegible] e messere Schiatta, ed altri forestieri stavano alla loro difesa, sicchè non ne uccisono nessuno.

STARE ALLA DURA. *Lo stesso che Star duro.* *Gels. Spert.* 3. 2. (C) [illegible] non volea a [illegible] alcuno e [illegible] un gran pezzo alla dura. *Lib. Son.* 45. Per istar tece [illegible] alla dura. *Tac. Dav. Ann.* 15. 220. [illegible] e Senecione stettero alla dura [illegible].

STARE ALLA FINESTRA. *Trattenersi alla finestra.* *Petr. Cons.* 3. 4. *part.* II. (C) Standomi un giorno, solo, alla finestra. (*M.*) V. 4. 3. Fecionò stare [illegible] alla finestra sopra la piazza a vedere. *Pass.* 21. (*M.*) La persona fugge le cagioni e l'opportunità de' peccati, come sono le vane usanze, e disonesti: lo stare a piazza, agli usci, alle finestre.

2. † *Stare alla finestra col tappeto, maniera particolare, d'uso ante. o Stare con agio e sicurezza aspettando l'esito di checchessia.* (C)

STARE ALLA FRONTE. *Lo stesso, ma men com. che* Stare a fronte. M. V. 7. 3. (C) Stando apparecchiato alla fronte de' suoi avversari.

STARE ALLA GRANDE. *Trattarsi con magnificenza.* (C)

STARE ALLA GUARDIA. *Guardare, Far la guardia.* *Vit. S. Ger.* 5. *Man.* E così mentre che pasceva, stava alla sua guardia.

STARE ALLA LARGA. *Trattarsi largamente e comodamente.* *Non com.* *Franc. Sacch. Op. div.* 56. (C) Tutti quanti ci possiamo stare alla larga, e nessuno ci cape: perciò [illegible] del demonio signoreggia.

Dal pr. [G. M.] Da certa gente bisogna stare alla larga, *Stare lontani.* — Quando si tratta di [illegible], egli se ne sta alla larga.

STARE ALLA LONTANA. *Trattenersi in lontananza.* (C)

STARE ALLA LUNGA. *Trattenersi alquanto lontano per osservar checchessia.* *Non com.* (C)

STARE ALLA MESSA. *Assistere al sacrifizio della Messa.* *Bocc. Nov.* 4. *g.* 3. (C) Andava alle prediche, stava alle messe, nè era fallita cue alle laude, che cantavano i secolari, esso non fosse.

† **STARE A LA MUSA.** *Aspettare indarno.* *Franc. Sacch. Nov.* 180. (C) Venne alle mani di certi che se l'ebbono [illegible] colla, e colui di cui ell'era, si stette alla musa.

STARE ALLA PANCACCIA. *Sedere in luoghi pubblici a* [illegible] (C)

STARE ALLA PERSONA DI ALCUNO. *Assisterlo.* *Ar. Fur.* 27. 3. (M.) [illegible] come è detto innante, Stava alla [illegible] persona, Ed egli e Ferraù gli avea in [illegible] l'arme del suo progenitor Nembrotte. (*Ora non com.*)

STARE ALLA PIANA. *Vivere dozzinalmente, Trattarsi* [illegible] (C)

STARE ALLA PORTA. *Assistere, Guardar la porta.* *But. Purg.* 21. 1. (C) L'Angelo che sta alla porta del Purgatorio.

STARE ALLA POSTA. *Star fermo al posto opportuno pel fine desiderato.* *Stor. Pist.* 8. (C) [illegible] che s'avea alla posta, uscì fuori con alquanti fanti. *Bern. Orl. Inn.* 14. 41. È guarda [illegible] ponte ove la guardia ha posta, Quel vecchio traditor, che s'è alla posta. Mezza morta dell'acqua fuor la cava.

[illegible] *Pant.* [illegible] *Voc.* Stare alla posta è quando i vascelli stanno fermi in alcun porto o altro luogo.

2. [illegible] *Tras.* [illegible] *Statist.* 260. (M.) Ma ciascuno la forza sua, ma ciascuno alla posta sua. Così manifestamente veggiamo di molti, che mostrando gran zelo di campare altrui, ed non sono per [illegible] altrui non campare, cioè, considerare se medesimi.

3. *Stare alle poste, parlandosi di caccia, vale Porsi nel luogo ove ha da passar l'animale.* *Gozz.* [illegible] 2. 10. (*Man.*) [illegible] sempre più studiosamente stare alle poste del cacciare.

STARE ALLA PREDICA. *Assistere nella chiesa o udir la predica.* (C)

STARE ALLA PROVA. *Star saldo, Reggere all'esperienza.* *Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. (M.) Non ne parlar io così appunto, come io fo, se io non ne fossi molte volte [illegible] alla prova. *Ar. Fur.* 33. 125. Gli augelli *le Arpie*), che non han chiusa l'orecchia, Udito il suon (*del corno d'Astolfo*), non pon stare alla prova.

2. *Stare alla prova, vale anche Stare alla riprova.* (C)

STARE ALLA RETE. (Cont.) *Stare fermo al posto opportuno per avvolgere in rete.* *Cit. Tipocosm.* 422. Far la ragnata, tender i lacci, o le reti, o le [illegible] stare alla rete.

STARE ALL'ARIA. *Essere a cielo scoperto, o in luogo aperto.* *Franc. Sacch. Nov.* 210. *Man.* [illegible] che era di sopra, non era tanto largo, che i cavalli non stessero all'aria da mezzo in giù.

STARE ALLA RIPROVA. *Sottoporsi ad ogni più rigoroso esame.* *Venire al confronto con chi fa testimonianza del delitto di cui uno è accusato.* *Lasc. Sibil.* 4. 4. (C) [illegible] per [illegible] in ogni luogo, e [illegible] a tutte quante le riprese. *Bors.* [illegible] 1. 4. [illegible] se m'avessero conceduto [illegible] stare alla riprova con gli accusatori loro la frode ed inganno [illegible] manifestamente commessa.

2. *Stare alla riprova d'alcuna cosa, vale Mantenerla* [illegible] *Non com.* [illegible] *Fir. Nov.* 7. 252. (M.) Ognun l'intenda come meglio gli torna, chè io non ne voglio stare alla riprova.

STARE ALL'ARTE DELLA LANA, SETA, e sim. *Esercitarsi nell'uffizio della lana, ecc.* [illegible] 17. (C) Stette all'arte della lana con Jacopo d'[illegible], suo cognato.

STARE ALLA SCRITTA. *Rimettersi, nel significato del § 27.* [illegible] *Stat. Fior. Cam.* [illegible] 86. E se alcuno domandasse copia d'alcuna scritta [illegible] la quale dicesse d'appartenere a sè, o che gli fosse [illegible] per pubblica carta, debbia andare dinanzi a' consoli di stare alla scritta di quel libro, e ragione de' dato e ricevuto.

STARE ALLA SENTENZA D'ALCUNO. *Dependere da alcuno, Essere in sua potestà, in suo arbitrio, in suo balia.* (C) V. STARE AD ALCUNO. — *Ora s'intenderebbe più pittosto del Rimettersi al parere di quello.*

STARE ALLA SPERANZA DELL'ALTRUI, *o sim.* *Lo stesso che Sperare in quel d'altrui.* *Fr. Jac. Cess.* 3. 8. 115. (M.) Stoltissima cosa è spendere altro suo non sola [illegible] e poi stare alla speranza de' [illegible].

STARE ALL'ASSEDIO. *Lo stesso che Stare ad assedio.* *Stor. Pist.* 98. (C) E così vi stettono all'assedio più di tre mesi.

STARE ALLA STAFFA. *Seguire a piede, come che cavalca.* (C)

STARE ALLA STRADA. *Assassinare.* (C)

STARE ALLA VEDETTA, o **ALLA VELETTA.** *Stare attento per osservare, tolta la figura da quelli che* *negli alberi delle navi, in cima alle antenne, o* [illegible] [illegible] *Tratt.* 10. [illegible] veletta stava per pigliare. *Bern. Orl. Inn.* 3. 24. Stava ben sempre alla veletta. E 6. 27. Sta alla veletta per terra e per mare, E [illegible] d'ogni cosa [illegible] avviso. *Cor.* [illegible] 48. 5. Non giova [illegible] veletta. Non [illegible] fuori, Star pure [illegible]. Quando è tempo da dar gli onori. *Malm.* 7. 67. Il [illegible] che stava alle velette,

[illegible] per [illegible] la [illegible] veletta, *esp* [illegible] *lontano* [illegible] Sta alla veletta [illegible] *e procurare di prevenire un inconveniente, e ottenere* [illegible]

STARE ALLA VELA, [illegible] *Lett.* 20. Star [illegible] con vento fresco, [illegible] *pesce*.

STARE ALLA VITA. *Incalzare, Pressare.* [illegible]

† STARE ALLE BUJOSE. *Essere in carcere, modo basso.* (C)

STARE ALLEGRAMENTE. *Aver allegria* [illegible] *Nov.* 2. 9. 2. (C) [illegible] allegramente.

STARE ALLE GRIDA. *Creder quello che comunemente si* [illegible] *senza ricercar* [illegible] § 11.

STARE ALLE MISERICORDIE. *Essere sotto gli ordini* [illegible] *Aspettare* [illegible]

STARE ALLE MOSSE. *Trattenersi i cavalli alle mosse* [illegible] *la carriera per* [illegible] *palio. Sen.* [illegible] *Varch.* 2. 25. [illegible] e fanno a correre, debbono stare alle mosse [illegible]

2. Stare alle mosse, fig. [illegible] *Aver pazienza. Tac. Dav.* [illegible] 1. 17. [illegible] per andare a dar posta agli [illegible] per [illegible] alle mosse. *Malm.* 9. [illegible] già senza [illegible] Non poterono stare [illegible] mosse.

STARE ALL'ERTA. [illegible] *Stare sempre cauto, sospettoso, sempre* [illegible] *Bronz.* [illegible] L. *Cur. mal.* 15. [illegible] le [illegible] voce, e se hanno [illegible] avvertire [illegible] scale [illegible] guardia [illegible] *Lasca* [illegible] 10. [illegible] di far [illegible] per [illegible] a mezza [illegible] per una [illegible] volta [illegible] scelato un certo [illegible] che più [illegible] conto del buttasela. — *Pucci. Cat. Inn.* 5. 9. [illegible] alerta, attento e accorto. E 6. 35. Sta il Conte all'erta, e guarda molto bene, Guarda la spada verso [illegible] viene. E 2. 2. [illegible] all'erta. Sta [illegible] colla febbre e col malanno. E 6. 19. [illegible] pur non bisogna. Ma stare all'erta e buona guardia, accorta. *Cecch. Servig.* 5. [illegible] Sta all'erta, vecchio, [illegible] Trenta ducati. *Cecch. Calc.* 3. 72. Con [illegible] credo che vaglia La buona guardia, e con [illegible] all'erta Star sempre. *Car. Lett. Tomit.* 155. [illegible] Manerosa [illegible], io vuol ricevere [illegible] sommamente, e come soleta far voi, sempre vi ricorda che state all'erta.

[illegible], Nelle avversità bisognerebbe aprir gli occhi [illegible] star all'erta.

STARE ALLE SPESE. *Lo stesso, ma men com. che* Star per le spese. *Luc. Pans.* 58. *Man.* [illegible] in [illegible] e vestire o alle spese.

STARE ALLE STANZE. [illegible] *Stare accampato. Dal uso per tto. Muzio, Duello,* [illegible] 8. Non vorrei che [illegible], per essere andato una volta alla guerra, e per aver toccata alcuna paga, o servito due o tre mesi, o [illegible] alle stanze un tempo, senza aver mai sfoderata spada [illegible], nè udito suono di tromba, si pensasse di essere incontanente ingentilito.

STARE ALL'IMPAZZATA. *Vivere da pazzo, o inconsideratamente.* [illegible]

STARE ALL'INGIÙ. *Esser volto in giù verso la parte inferiore.* (C)

STARE ALL'INSÙ. *Esser volto in su verso la parte superiore.* [illegible]

STARE ALL'OMBRA. *Essere in luogo ombroso. Dant. Rim.* 31. (C) [illegible] si [illegible] il crespo, giallo e [illegible] verde Sì [illegible] Amor vi viene a stare all'ombra. *Franc. Sacch. Rim.* 68. Così [illegible], che state all'ombra [illegible] come donne in sì [illegible]

STARE ALL'ORDINE. *Lo stesso che* Stare a ordine, *Essere* [illegible] *preparato o acconciamente.* (C) V. ORDINE, § 27.

† STARE ALLO SPECCHIO. V. STARE A SPECCHIO.

STARE ALL'UMIDO. *Essere in luogo umido.* [illegible]

STARE ALL'USCIO. *Non entrare in casa, Trattenersi all'uscio, in modo fig., Non essere ammesso all'interno di che si sia.* [illegible] *Pass.* 216. (M) La persona fugge e [illegible] per [illegible] peccati, come [illegible] o stare a [illegible] agli [illegible].

STARE AL MACCHIONE. *Essere nascosto nella macchia, e fig.,* [illegible] *e* [illegible] *Star* [illegible] *agguato* [illegible] *Inn.* 2. 6. (C) Ma quel peloso che stava [illegible], E faceva la guardia alla bottega [illegible]

STARE AL MERCATO. *Intervenire al luogo dove sta il mercato.* [illegible]

STARE AL NATURALE. [illegible] *dell'oggetto che sta* [illegible] *d'esser ritratto* [illegible] *cerchi* [illegible] una testa ch' [illegible] per [illegible] per [illegible] Sapersi a pere [illegible] potesse [illegible] grazia di stare al naturale per [illegible] trattare.

STARE AL PANE ALTRUI. *Stare alle spese altrui.* [illegible]

STARE AL PARAGONE. *Sottoporsi al paragone, Non cedere, Contendere di bontà.* (C) V. STARE A PARAGONE.

STARE AL PARI. [illegible] *Essere eguale all'avversario.* [illegible] 115. [illegible] il qual [illegible] per [illegible] ad [illegible] altro [illegible]

STARE AL PATTO. V. PATTO, § 10.

STARE AL QUIA. [illegible] *Poco usi. Capp.* [illegible] 2. 22. [illegible] 7. 52. Non [illegible] stare al quia.

STARE AL RISCHIO. [illegible] *rischio.* (C)

STARE AL SEGNO. V. STARE A SEGNO.

STARE AL SICURO. [illegible] (C)

STARE AL SOLE. *Essere* [illegible] *dal sole, per* [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 2. [illegible] per farlo biondo. Al sole [illegible] egli [illegible]

STARE ALTO. *Essere in parte sollevata.* (C)

STARE AL TORMENTO. *Star sotto alla tortura. Non più usit.* — *Pecor.* [illegible] 23. [illegible] 2. (M) Disse queste [illegible] parole che avea [illegible] padre, e più che [illegible] per star al tormento col giovane, che questo era vero.

STARE AL VENTO. *Essere in luogo dove spiri il vento.* (C)

STARE AMBIGUO. V. AMBIGUO, § 4.

† STARE A MANGIARE. [illegible] *spese altrui pel solo mangiare.* STARE A MANGIARE E BERE, *Stare alle spese altrui anche per bere. Sacc.* [illegible] *Calim.* [illegible] 7. Se [illegible] alcuni [illegible] o stessero a vestimenti e mangiare e bere, o a vestimenti solamente, o a mangiare e bere solamente, colla opera di san Giovanni Battista [illegible] caccino [illegible] dello [illegible] opere e [illegible] Ancora [illegible] Sta a fare i servigi [illegible] casa per il mangiare, per il solo mangiare, per il mangiare e bere.)

STARE A MAN GIUNTE. *Stare colle palme congiunte insieme in atto di preghiera.* (C)

2. *Fig. Non operare. Stare senza far nulla. Tac. Dav. Ann.* 14. 200. (C) Non volesse [illegible] marcirsi a man giunte. E 15. 203. *Man.*, Non si reggere i grandi Stati collo stare a man giunte, [illegible] l'armi e gli uomini.

STARE A MANO MANCA. *Dalla sinistra, che suol essere il secondo luogo, o il luogo inferiore.* (C) [illegible] *Aver il* [illegible] *luogo.*

STARE A MARTELLO. V. MARTELLO, § 6, 7 e 8.

STARE A MENTE. *Ricordarsi. Introd. Virt.* 11. (M) [illegible] le ricchezze [illegible] a mente di ragionare del [illegible], perciò [illegible] è neppur [illegible] nel [illegible] che [illegible] *Fr. Jac. Cess.* 6. [illegible] comandamenti, non possono [illegible] che non potrebbe esser stato. [Pol.] *Pandolf. Gov. fam.* [illegible] bene a mente che di niuna cosa [illegible] e poi che non sia difficile fuori di stagione averla e trovarla. *Più com.* Stare in mente o nella mente.)

STARE A MERENDA. *Merendare.* (C)

STARE AMMALATO. *Essere infermo. Franc. Sacch. Op. div.* [illegible] (C) Di quaranta di chi [illegible] ci sono stato nel principio, la maggior parte stato ammalato.

STARE AMMUTOLITO. *Star cheto.* [illegible] 282. (C) Una volta sta quasi ammutolito. Un'altra [illegible].

STARE A MODO. *Essere conforme al modo dovuto.* (C)

2. Stare a modo altrui, vale *Essere secondo la volontà e desiderio altrui. Cecch. Inc.* 3. 3. [illegible] Sta ella a vostro modo? B. La sta ben assai.

STARE A MOSTRA. *Essere in luogo esposto al pubblico, ad effetto d'essere veduto, come usano gli artefici tener le loro merci, per allettare colla mostra i compratori.* (C)

STARE A MURO A MURO. *Essere contiguo d'abitazione.* [illegible]

STARE AD OCCHI APERTI. *Star con somma vigilanza.* [illegible] Sta ad occhi aperti l'uomo esperto [illegible] V. TENERE.

2. Stare a occhio teso, o coll'occhio teso, vale *Stare in attenzione. Lasc.* [illegible] 3. 3. (C) E sta coll'occhio teso, acciocchè se di tuo aiuto avesse di bisogno, ce ne possi incontanente soccorrere.

3. Stare a occhio e croce, vale *Star senza considerazione.* [illegible]

STARE A ONCE. *Lo stesso che* Stare a stecchetto. *Non com.* — *Menz. Sat.* 1. (M) [illegible] che a [illegible] stare a once, [illegible] risplendon per le [illegible] de' poeti e magre e scenee. Magre [illegible]

STARE A ORDINE. *Essere in pronto.* (C) Cont. E anche Stare [illegible] *pronto alle mosse.* [illegible] *Cap.* [illegible] (Gh) [illegible] Capitano prudente porrà [illegible] e perciò [illegible] a perdita, che [illegible] sempre a ordine con le sue genti procurerà di coglier quelle de' nimici sprovviste e disordinate.

STARE AD ORECCHI LEVATI. *Stare attentissimo per sentire. Più com.* A orecchi [illegible], A orecchi tesi. [illegible] 11. 10. (C) La [illegible] come [illegible], che stavano a orecchi levati, uccisono le [illegible]

STARE A OSTE. *Oste*[illegible], *Stare a campo. Stor. Pist.* 38. (C) [illegible] e più mesi a oste, che [illegible] non [illegible] E 47. Stettero a oste più mesi.

STARE A PANCA. V. PANCA.

STARE A PANCIOLLE. [illegible] In panciolle. *Varch. Ercol.* 65. (C) [illegible] non [illegible] a [illegible], a stare [illegible] e stare a panciolle. Vedi PANCIOLLE.

STARE A PANE E ACQUA. *Cibarsi di solo pane ed acqua. Tac.* [illegible] (C) Tutto il tempo di sua vita [illegible] a pane ed acqua.

STARE A PANE E VINO. [Cont.] *Stare alle spese di alcun padrone.* [illegible] *Camp. Fir.* 16. Ne' dati [illegible] essere [illegible], non [illegible] alcuno de' [illegible] della città o vero contado di Firenze, nè forestiere, ne alcuno famiglio [illegible] grande, il quale stea seco a pane e a vino.

STARE A PARAGONE o AL PARAGONE. *Sottoporsi al paragone, Non cedere, Contendere di bontà.* (C)

2. *Per lo stesso che* Stare a petto. *Ambr. Furt.* 4. 13. (C) Starò al paragone seco, e con qualunque [illegible] estimonterà contra, sottomettendomi ad ogni tormento, purchè si trovi la verità.

STARE A PARLAMENTO. *Parlamentare. Stor. Pist.* 130. (C) Stetero con lui a parlamento un dì ed una notte.

STARE A PAROLE. *Fermarsi a parlare con uno. Non com.* — *Fr. Giord.* 8. (M) Se tu stai a parole con lui, egli ti piglia. *Stor. Ajolf.* 2. 113. *Man.* [illegible] Non [illegible] più tempo a stare a parole.

STARE A PARTE. *Essere a parte, Partecipare. Segn. Mann. Genn.* 18. 2. (M) [illegible] vorrebbono stare a tutte queste loro [illegible], ma non si può, nè pure può starsene a parte.

STARE A PATTI DI CHECCHESSIA. *Eleggere quella tal cosa, Contentarsene. Salvin. Disc.* 1. 85. (C) E [illegible] è quegli che stesse a patti di pianger sempre. *Lasc. Parent.* 1. 1. (M) [illegible] a patti che [illegible] la [illegible] *Ambr. Bern.* 2. 3. *Man.* [illegible] stare prima a patti [illegible] dell' [illegible] al servizio Suo. *Car. Bemb.* [illegible] 31. [illegible] a patti prima esser ucciso, che macchiar sua virtù.

STARE A PAURA *Temere* (C)

STARE A PELO *Essere per appunto, Corrispondere esattamente.* Stare a capello. (T)

STARE A PERFEZIONE *Essere perfetto. Stare perfettamente.* (T)

STARE A PERICOLO *Pericolare, Correr pericolo.* Ar. Len. 3. 1. (C) E sta a pericolo D'esser cacciato di casa. E 4. 3. Perchè lasciandola oggi, sta a pericolo, Per la cagion che t'ho detta, di perderla. Lor. Med. Arn. 3. 4. Dove la posso lasciar, ch'ella non istia a pericolo? Sen. Ben. 226. (M.) Stando in nostra [illegible] a pericolo di perdersi.

STARE A PERPENDICOLO *Essere situato per linea perpendicolare.* (M.) Buon. Fier. Intr. 1. 215. (C) Quasi stando a perpendicol della bocca, Spesso vi cade su qualche cosetta. Dat. Orat. Gen. [illegible] 147. Riguardiamo come tutte queste cose [illegible] stanno a perpendicolo e a piombo sopra le teste nostre.

STARE APERTO *Parlandosi di botteghe, si dice quando gli artefici lavorano o trafficano.* (C)

2. E parlandosi di Chiese, o sim., vale Esserne l'uscio aperto. [illegible] Bel. 5. 7. (C) Che la chiesa Sta aperta [illegible] all'un'ora.

STARE A PETTO *Stare in contraddittorio.* Ambr. Furt. 4. 13. (C) Sono parole [illegible] stati a petto in presenza vostra, ma davanti a qualsivoglia giudice di questa terra. Tac. Dav. Ann. 15. 235. [illegible] il vecchio padre a petto alla figliuola minore di venti anni.

2. Talora vale Stare a fronte per combattere. G. V. 7. 27. 7. (C) Stettono arringati l'una schiera a petto all'altra [illegible] Stor. Pist. 120. Stettono [illegible] di [illegible]

† **STARE A PIAZZA** *Trattenersi in piazza.* Pass. 111. (M.) La persona [illegible] le [illegible] usanze [illegible] lo stare in piazza, agli usci, alle finestre. (Qui è modo di Sost.)

† **STARE A PICCO PER FARE UNA COSA** *Essere in sul fare.* Sassett. Lett. 130. (Man.) Intesi [illegible] che il Trasformato stava a picco per tirare a certo [illegible] [illegible]

STARE A PIÈ PARI, o CO' PIÈ PARI *Star con ogni comodità e sicurezza.* Non usit. — Fir. Trin. 2. 2. (C) [illegible] forse che quando e' viveva questa benedetta anima del mio marito [illegible] non stava a piè pari.

2. [illegible] anche *Mangiare lautamente.* Non usit. — Varch. Ercol. 65. (C) [illegible] fuori [illegible] stare troppo [illegible] a sguazzare, e stare co' piè pari, di che si [illegible] scroccare e stare a panciolle.

STARE A PIGIONE *Abitare in una casa pagandone al padrone il prezzo pattuito per abitarvi.* (C)

2. E per simil. Alleg. 58. (C) Colà stanno a pigion forse gli Dei, E qua a casa e bottega i pensier miei.

3. Stare a pigione, *detto quasi proverbiale, dicesi dell'apparire alcuna cosa mal collocata o fuori del suo proprio luogo, e anche talora vale Stare per poco tempo, o in pericolo d'esser cacciata, o d'avere a muovere.* Buon. Tanc. 10. g. 2. (C) Andate, e sfrenata [illegible] di vivere, che mi pare, [illegible] che no, che voi ci state a pigione, si [illegible] e [illegible] mi pare. Varch. Ercol. 230. [illegible] esempio di Dio che ne' cieli sparga le grazie all' [illegible], non credo [illegible] [illegible] à proposito, e che [illegible] sta anzi a pigione che no. Malm. 8. 48. [illegible] che 'l mondo sia a pigione.

STARE A PIOMBO *Stare perpendicolarmente.* [illegible] Gal. [illegible] 3. [illegible] si sarà piegata verso la fronte, così parrà stare a piombo. Bellin. [illegible] 1. 152. (M.) [illegible] fossero [illegible] adattate [illegible] sopra l'altro, che ciascuno de' superiori fosse nel mezzo [illegible] ciascun [illegible], e l'uno [illegible] facciano [illegible] terreno, s'esse a piombo sul terreno medesimo.

STARE A PIUOLO *Aspettare più che altri non vorrebbe, o che non converrebbe.* Buon. Fier. 2. 4. 1. (C) [illegible] star tu qui a piuolo? che ci trattieni? Che vien [illegible] per l'aja? E Tanc. 4. 10. Forse s'io stessi qui molto a piuolo, [illegible] la Tancia [illegible] Malm. 10. 36. [illegible] che star non [illegible] qui a piuolo. [illegible] Domanda di quel luogo informazione.

STARE A POSTA DI CHECCHESSIA *Star in alcun luogo per quel fine.* (C) Non com. — Cont. [illegible] Sass. Lett. 114. Così de' nostri ci verrebbe [illegible] che stanno in alcuno de' [illegible] luoghi [illegible], e qui [illegible] con casa aperta [illegible], fuori [illegible] a profitto e comodità loro, e non avendo a stare a posta di [illegible] che [illegible] alla spedizione, non sarebbero stanchoggiati da' Mori.

2. Stare a posta d'uno, *vale Essere pronto a suo piacere.* Non usit. — Pass. 148. (C) Lasciando lo [illegible] in sull'altare, si partì dal monistero, e stette a posta d'un cherico a [illegible] tempo.

STARE A PREZZO [illegible] *Essere salariato, alle date condizioni, a tempo indefinito, mentre nello Stare a [illegible] salariato fissato per un anno.* Stat. Sen. Chiav. 27. Tutti coloro de la detta arte e' quali stanno ad anno o a prezzo [illegible] e debbiano [illegible] e [illegible] l'arte senza [illegible] F. Stat. Chiav. Siena. Coloro che stanno a prezzo debbiano fare a [illegible] de loro maestri. (Qui direbbesi Stare a salario, Stare a un tanto il giorno.)

STARE A PRIMIERA V. PRIMIERA.

STARE A PRODA *Essere verso l'estremità.* (C)

STARE A PROPOSITO *Essere in acconcio, Tornar bene.* (T)

STARE A PROVA *Lo stesso che Stare alla prova.* (C)

STARE A QUARTIERE *Termine militare, denotante Trattenersi [illegible] ne' quartieri.* Segner. Mann. Set. 2. 2. (M.) Quando ancor non si combatte a cagion de' nemici che non dan pena, dee star ciascuno preparato a combattere [illegible], dee stare a quartiere, al posto, ai passi.

STARE A RAGIONE *Esser secondo la ragione e le convenienze.* [illegible] 6. (M.) La ragione nasce il verbo ragionare [illegible] che par significhi stare a ragione e far ragione.

2. Stare a ragione, *dicesi anche di [illegible] che è secondo che deve essere, [illegible]* [illegible] 4. 1. Vett. 42. (M.) Si lasci il vetro [illegible] e riposare [illegible] 24, poi [illegible] fa [illegible] una bocca [illegible] più volte, e si cavi fuori [illegible] e si vegga [illegible] a ragione.

3. Stare a ragione d'alcuna cosa, *vale Sostenerla colla ragione e giuridicamente.* Non com. [illegible] [illegible] 30. Se per [illegible] domandato a bocca, o in scritto [illegible] a chi [illegible] da [illegible] ci [illegible] star a ragione sopra la sua [illegible], e [illegible], si debba contra quello procedere. Stat. Fior. Calim. 1. 41. Se [illegible] accomandasse alcuna cosa ad alcuno della detta arte [illegible] sia tenuto [illegible] di stare a ragione [illegible] a loro, e [illegible] di ragione a colui da cui addomandasse. Guitt. Lett. 31. 83. (M.) A posta [illegible], se quello che perduto hai di fermità mondana fusse stato [illegible] perduto [illegible], e [illegible] [illegible] umano o quai giudici vuoi di starne a ragione.

STARE A REGOLA *Osservar la regola, e si dice comunemente del Vivere a regola nel vitto.* (C)

STARE A RIDOSSO [illegible] Pant. Arm. nav. [illegible] Stare a ridosso è stare dietro ad una punta o promontorio, o isola, o altro luogo che cuopra e [illegible] dal vento.

STARE A RILENTE *Andar con riguardo a far checchessia. Non se ne risolvere.* (C) [illegible] com. Andare a rilento.

STARE A RISCONTRO *Lo stesso che Stare incontro.* (T)

STARE A RIPENTAGLIO *e più com.* **A REPENTAGLIO** *Essere rischio, Essere in pericolo, Avventurarsi.* (C)

2. (M.) [illegible] nel signif. di Stare a contesa con alcuno. Resistere in fatti e in parole.

STARE A RISCHIO *Essere in rischio, Correre pericolo, Essere sottoposto a pericolo.* G. V. 10. 159. 5. (C) Col rimanente di sua oste stava a gran rischio. Lor. Med. Aid. 2. 4. Ed [illegible] non istarò [illegible] rischio, ch'io ti prometto, che come c'ha oscuro, subito [illegible] vendere.

STARE A RITROSO *Esser posto al contrario.* (C) [illegible] Stare [illegible]

STARE ARMATO *Aver l'armi alla mano.* G. V. 10. 87. 2. [illegible] soperchio [illegible] disordinata fatica presa nell'oste a Pistoja, stando armato, andando a cavallo. E 11. 89. 2. [illegible] stava armato, per lo soperchio caldo [illegible] Stor. Pist. 78. [illegible] gente stesse armata, ed apparecchiata [illegible]

STARE A RONDINO *Lo stesso, ma più com., che* Stare a [illegible]

STARE A SALARIO, o A SALARO *Operare con mercede pattuita d'un tanto il mese, o anche d'un tanto il giorno.* Cron. Velt. 81. (C) Stetti da quarantatre [illegible] Stare [illegible], e [illegible] io con provvisione dal [illegible] e da [illegible] del sale. Cron. Morell. 226. [illegible] a salario stette più del tempo.

STARE A SCHIERA *Essere schierato.* Non com. — G. V. 8. 72. 8. (C) [illegible] a stare insino dopo [illegible] a [illegible]

2. [illegible] vale [illegible] con molti. (C)

STARE A SCOPERTO [illegible] *A ciel sereno.* Giorgio [illegible] che si teneano partiti per necessità, che stare a scoperto di notte, per lo [illegible] Stare allo scoperto.

STARE A SEGNO, o AL SEGNO *Stare con rispetto, con timore. Stare a ubbidienza, e dentro a' termini del convenevole.* Petr. cap. 1. [illegible] Fan. [illegible] Ar. Fur. 20. 52. [illegible] donne farà star [illegible] al segno? E 52. 193. [illegible] stare al segno, [illegible] contendo? Varch. Stor. 12. 470. Non era atto a fare stare a segno [illegible] e così bizzarro, come era quello [illegible] Cardinale. Sen. Ben. Varch. 3. 36. [illegible] popoli a segno senza [illegible] Bern. Orl. Inn. 27. 47. Quella che a Roma diè tanto che fare, E [illegible] tempo a segno stare.

2. Stare a segno, *dicesi anche dell'Essere una cosa secondo che deve essere, o [illegible] che sia.* Ner. Ar. Vetr. 6. 97. (M.) [illegible] queste due polveri darai a questa materia [illegible], guardando di quando in quando se il colore piace, e come sta a segno [illegible]

STARE A SERVIGIO *Servire. Addosso.* Stare a servire. Cecch. [illegible] 180. [illegible] e credendo [illegible] che ella volesse [illegible], che stesse [illegible] e [illegible]

STARE A SINDACATO, o A SINDACATO *Essere sottoposto al sindacato* [illegible] alle [illegible] proprie [illegible], Stat. Sen. Lan. [illegible] E [illegible] camarlinghi debbano stare a sindacato [illegible] Fr. Jac. Tod. 1. 13. 29. [illegible] E starebbe a sindacato [illegible] Fir. Dis. an. 12. [illegible] dal [illegible] la commissione generale [illegible] non avea paura di stare a sindacato. Cecch. [illegible] 2. 3. [illegible] a stare a sindacato [illegible] Buon. Fier. 2. 3. [illegible] se non abbiamo A stare a sindacato [illegible] con quest [illegible]

STARE A SODDISFAZIONE [illegible] (C)

STARE A SOLDO D'ALCUNO [illegible] (C)

STARE A SOPRATTIENI [illegible] *Non avere assegnamenti sicuri se non per tempo limitato.*

† **STARE A SORGITORE** [illegible] *Dicesi di nave che sorge in alcun porto o spiaggia.* [illegible] S. [illegible] 8. 264. [illegible] sorgitore, non può lo marinaro partire da nave senza licenza del [illegible] la [illegible] fosse [illegible], o [illegible] nave, per [illegible] usa.

STARE A SPASSO *Andare a spasso.* (C)

STARE A SPECCHIO, o ALLO SPECCHIO [illegible] *Dicesi in Firenze [illegible] non paga e a tempo debito le pubbliche gravezze, detto [illegible] che non le pagano [illegible]* [illegible] 25. (C) Son da dieci anni in qua stato allo specchio. Gucc. [illegible] 9. [illegible] Sempre [illegible] la maggior parte ha debito [illegible] a specchio, e non pagano mai persona.

STARE A SPERANZA *Sperare.* Bocc. Nov. 3. g. 2. (C) Il confortò, e gli disse che a buona speranza stesse. Introd. Virt. 21. (M.) Ma [illegible] buona fede [illegible] può stare a grande [illegible] misericordia di Dio.

STARE A SPESA [illegible] *Essere sulla spesa.* Non com. — Cant. [illegible] Fior. xxviii. 23. [illegible] argento falso, per fare [illegible] capo, [illegible] e gli [illegible], ne [illegible] per mezzo [illegible] loro [illegible] che [illegible] a spese dei vitto [illegible]

STARE A SPORTELLO *Tenere aperto solamente lo sportello, e si dice comunemente delle botteghe, il che segue in alcuni giorni [illegible] feste.* [illegible] Son. 250. [illegible] la [illegible] bottega [illegible] Fiesol. 480. Se in una città medesima [illegible] a lavorare con [illegible] [illegible], perchè [illegible] usare [illegible] della [illegible], e la piccola [illegible] lavorare [illegible] bisognerebbe [illegible] per [illegible] quando [illegible] [illegible], seguendo i Greci, chiamavano [illegible]

2. E fig., in modo basso, si dice del Veder lume da un occhio solo, per essere l'altro chiuso per mo-

latto, o per altra cagione Malm [illegible] 37 (C) Perch'[illegible] da un occhio sta a sportello, Soldati ha preso e ha [illegible] fatto.

STARE A SQUADRA. (Cont.) *Stare in posizione normale ed una data direzione.* Gal. B. [illegible] 3. Ma se, come abbiam detto poc'anzi, [illegible] sarà piegata verso la fronte, [illegible] parrà stare a piombo e a squadra.

† **STARE A STANZA D'UNO.** *Stare a sua requisizione, Stare a sua posta.* Lasc. Cen. 3. 12. (M.) E come Lucrezia [illegible] di quella [illegible] si chiamasse [illegible] Arr[illegible] stesse.

STARE A STECCHETTO. *Vivere con strettezza.* Bert. Camp. 43. [illegible] voi gazzovigliare, e [illegible] a stecchetto?

STARE A STENTO. *Stentare. Vivere con istento.* (C)

STARE A STUDIO. *Trattenersi in alcuna cosa [illegible] ad effetto di* [illegible] Ar. Supp. 2. 1. (C) Perch'e, [illegible] padre vostro, [illegible] ch'io vi stava a studio [illegible]

STARE A TAGLIERE CON ALCUNO. *Mangiare, o Far vita comune con esso lui.* [illegible] Franc. Sacch. Nov. 107. (C) Grande scostume è, stando a un tagliere con un altro, che uno non ha [illegible]

STARE A TAVOLA. *Trattenersi a mensa per mangiare.* Franc. Sacch. Nov. 211. (C) [illegible] a tavola, che [illegible] a vedere i cavalli, li quali parea che [illegible] Fr. Luc. 1. 2. [illegible] che [illegible] tutti [illegible] e noi stiamo a tavola insino a [illegible] a quest'ora.

2. (G. M.) C'è da star poco a tavola! *Si dice per accennare scarsità di checchessia.* [illegible] che quattro [illegible] è da star poco a tavola. E [illegible] Un fiasco di vino in sei [illegible] è da star di molto a tavola!

3. (G. M.) **Stare, Andare a tavola rotonda,** *al pranzo che nelle locande si prepara a una data ora e a un dato prezzo, per tutti coloro che vi sono alloggiati, e per chiunque vi voglia andare.* [illegible] si ferma [illegible] locande, e sta con gli altri a tavola rotonda.

4. E fig. **Stare a tavola rotonda, o ritonda,** *vale Stare a pari [illegible] Non cedere.* [illegible] 28. (C) [illegible] Stare a tavola ritonda. F. [illegible] 123. Per [illegible] e per la generosità, secondo il [illegible] paesani, è creduto potere stare a tavola ritonda con ogni altro [illegible] d'Italia.

5. **Stare a tavola apparecchiata,** *vale Aver la mensa senza* [illegible]

STARE A TEDIO. *Tediarsi.* Morg. 11. 18. (C) Si dipartì senza più stare a tedio.

STARE A TERMINE. *Essere alla fine.* (C)

STARE A TERRENO. *Abitare nelle stanze terrene.* (C)

STARE A TINELLO. *Cibarsi nelle corti, o nelle case signorili, alle mense comuni cogli altri cortigiani o servitori.* (C)

STARE A TOCCA E NON TOCCA. *Essere vicinissimo.* Vep. [illegible] Arn. 5. (C) [illegible] si era osservato che le [illegible] piene stavano a tocca e non tocca [illegible] — *Adesso si direbbe* Stare a tocco e non tocco.

STARE A TRAVERSO. *Stare fuori della dirittura.* (C)

STARE ATTENTO. *Usare attenzione. Badare.* Dant. Inf. 25. (C) Perch'io, acciocchè 'l Duca stesse attento, Mi posi il dito su dal mento al naso. Bocc. Vit. Dant. 228. Questa compassione e [illegible] di peggio, fecero i suoi parenti stare attenti a' suoi conforti. Lab. 30. Alle cui parole stando io attento [illegible] Segr. Fior. Mandr. prol. Stia ciascuno attento. Nè per ora aspetta [illegible] Galat. 66. [illegible] stare attento quando l'uom favella.

† [illegible] Stare attento *è più semplice e più frequente, ma dice meno che* Stare in attenzione. *Il maestro* [illegible] State attenti. *Il venditore di* [illegible] Attenti, signori.

STARE ATTORNO A CHECCHESSIA. *Attendere a checchessia con* [illegible] *di genio o di tensione.* (C)

STARE A TU PER TU. *Non cedere a* [illegible] *Rispondere a ogni* [illegible] *che nel bisticciarsi e nel* [illegible] *Stare in* [illegible] *contesa senza voler cedere* [illegible] Fac. Dav. [illegible] 16. 201. (C) Come [illegible] stare a tu per tu [illegible] F. [illegible] Con [illegible] a [illegible] per tu col padrone. Cecch. Prov. 71. (M.) Stamattina parlandomi e' parea l' Rodomonte, e stava a tu per tu.

STARE A UBBIDIENZA. *o sim. Ubbidire.* Stor. Pist. 113. (C) Dio permise che poco tempo stesse a loro ubbidienza. (Gust.) Segn. Stor. Ind. 3. 68. I capitani [illegible] si scusarono, e promisero di stare a ubbidienza.

STARE A UN DITO DI FARE CHECCHESSIA. *Essere vicinissimo.* Salv. Granch. 2. 5. (M.) Noi siamo Stati a un dito per dar nel bargello.

STARE A UNO. *Toccare a lui. Essere suo officio, dovere, ecc.* (Va.) Parr. Cent. 1. 11. 87. Non sta a me [illegible], nè [illegible] a voi.

STARE A UN PANE. *Dicesi di Coloro che formano una sola famiglia.* (M.) V. PANE, § 66.

STARE A UN PELO DI FAR CHECCHESSIA. *Esser vicinissimo a far checchessia.* (C)

STARE A VANTAGGIO. *Essere al di sopra.* (C)

STARE AVANTI. *Essere innanzi. Precedere.* (C)

STARE A VEDERE. *Vedere, Osservare, Mirare, Riguardare.* Bocc. Introd. (C) Non [illegible] nel [illegible] l'animo del [illegible] delle parti [illegible] che si [illegible] senza troppo piacere [illegible] o di chi sta a vedere, ma [illegible] questa calda parte del [illegible] Franc. Sacch. Nov. 219. [illegible] a vedere. Sen. Ben. [illegible] 11. [illegible] tra i cavalieri [illegible] a vedere le [illegible]

2. *Per* Stare in [illegible] Franc. Sacch. Nov. 2. [illegible] a vedere [illegible]

3. *Per* [illegible] *Soprastare per vedere o conoscere* [illegible] *che altri* [illegible] Cecch. Dot. 2. 5. [illegible] così, stiamo a vedere [illegible]

4. [illegible] *che si usa per* [illegible] *ed in certa maniera* [illegible] Attendete, [illegible] Cecch. Mogl. 2. 4. [illegible] sta a vedere [illegible] E [illegible] a vedere se [illegible] Lasc. [illegible] 1. 2. Ma [illegible] a [illegible] costarsele, [illegible] a vedere [illegible]

5. (G. M.) *Per* Stare in pensiero. [illegible] che lavorate [illegible] a vedere? Spesso [illegible] Stor. Nè il marchese da altra parte era [illegible] a vedere.

STARE A VEGLIA. *Passare il tempo nella prima parte della notte in operando o in discorrendo.* Fern. [illegible] 11. [illegible] a veglia fin a quattr'ore, e cinque e sei e sette.

STARE A VIA. *Diciamo* Non istare nè a via nè a verso, *che vale Toccare male. Non essere nelle forme convenienti e dovute.* (C) [illegible] *Forse più com.* Non [illegible] nè a verso.

STARE AVVERTITO. *Usare avvertenza.* Cecch. Mogl. 3. 7. (C) Amatevi [illegible] in casa, e state tutti avvertiti, e se a sorta e' ci tornasse [illegible] Buon. Fier. 4. 2. 2. [illegible] stato avvertito, e non vi caglia. [illegible] Lasc. Gelos. 2. 1. [illegible] Sate avvertiti, avvertite prima [illegible] Cant. [illegible] Lett. 13. Quanto al [illegible] stare avvertito quando me ne [illegible]

STARE AVVISATO. *Lo stesso che* Stare avvertito. Cron. Morell. 263. (C) [illegible] stà avvisato, va spesso alla villa. F. 307. (M.) [illegible] a un rettore con più salario e famiglia, acciò potesse stare desto e avvisato alla guardia della terra e del reggimento.

STARE BANDITO. *Essere in bando.* (C)

STARE BASSO. *Essere in luogo basso.* (C)

STARE BENE. *Convenire.* Bocc. Proem. (C) E come che a ciascuna persona stea bene [illegible] a coloro è massimamente richiesto, li quali già hanno di conforto avuto mestiere. E nov. 7. g. 2. Perciocchè bene non istà a lei di dirlo. E nov. 4. g. 8. Io non son fanciulla, alla quale questi innamoramenti stieano oggimai bene. E nov. 8. g. 2. A povera damigella, e di casa sua cacciata, come io sono [illegible] non si richiede, nè sta bene [illegible] ad amore. Sen. Ben. Varch. 7. 9. Io vi conosco dentro molte cose, e quali non istarebbe bene ch'io donassi. Cecch. Mogl. 1. 1. [illegible] non sta bene [illegible] F. S. [illegible] 2. 2. Una ghirlanda [illegible] quattrino, e Non stà bene in testa a [illegible]

2. **Star bene in uno,** *vale Convenirgli.* Non com. Bocc. Nov. 7. g. 8. (M.) Avendo lungamente stato a Parigi [illegible] per saper la ragione delle cose e la ragione d'esse, il che primamente sta bene in gentile uomo. (Questo fu aggiunto dal P. Cesari. I Compilatori Bolognesi [illegible] che le migliori edizioni leggono [illegible] che ottimamente sta in gentile uomo.)

3. **Stare bene** *vale anche Meritar così, Stare il dovere.* Bocc. Nov. 3. g. 9. (C) Avvegna ne egli [illegible] stea molto bene, che io non [illegible] di sopra. Franc. Sacch. Nov. 33. Per menare la bacchetta oltre al debito modo, n'acquistò un bene gli sta, che mai non gli venne meno. (Qui a modo di Sost.) Cecch. Mogl. 4. 1. Ma gli sta molto ben, dappoi ch'e' crede Più a te che a me. F. 4. 11. Ma ne vero, e' mi sta bene. Malm. 2. 72. Sebben da un lato Ti stava bene, avendolo cercato.

4. **Star bene con alcuno,** *vale Essere in grazia sua, Aver seco autorità.* Cron. Morell. 261. (C) Nondimeno sta bene con tutti, non isparlar mai contro a persona. Red. Lett. fam. 2. 209. (Man.) In questo mondo bisogna star bene con tutti.

5. **Star bene,** *dicesi di checchessia che torni bene aggiustato, come del vestito quando torna bene in dosso, e sim.* Bocc. Nov. 1. g. 1. (C) Io acconcerò i fatti vostri e [illegible] in maniera, che starà bene. E nov. 9. g. 8. Tu vedi [illegible] come io sono bell'uomo, e come mi stanno bene le gambe in sulla persona, cioè, riseggono. E nov. 10. g. 8. Essendo egli bianco e biondo, e leggiadro molto, e standogli bene la vita, avvenne [illegible] avendo la persona ben fatta. Petr. Cons. 9. 4. part. 1. Per bene star si [illegible] miglia. Stor. Pist. 11[illegible] [illegible] lo fece bene stare. Gel. Sport. 3. 3. Tre son quelli che stan nosi bene: il gallo del mugnato, il cane del beccajo, e il fattor della monache.

6. **Star bene,** *per Essere in buono stato.* Bocc. Nov. 10. g. [illegible] Agnolino, veggendo sì bella [illegible] parea star bene. E nov. 10. g. [illegible] Ler[illegible] io starei pur bene, se [illegible] Ercolano mi [illegible] agguagliare.

7. **Star bene,** *per Fare bene i fatti suoi.* Franc. Sacch. Nov. 174. (M.) E quasi [illegible] forse non stavano bene, come altri pensava, perocchè cominciarono a mancare del credito.

8. **Star bene** *talora per ironia si prende per Istar male, che anche diciamo Star fresco.* Bocc. g. 6. p. 5. (C) Frate, bene starebbono, se elle s'indugiassono tanto.

9. **Star bene,** *per Essere in buona salute.* Bemb. Lett. 2. 4. 14. (C) Io sto bene, e 'l simigliante desidero che stiate [illegible]

[illegible] 10. **Star bene in carne.** *Essere ben pasciuto.* [illegible] 49. [illegible] quei [illegible] dee essere perfetta, senza polvere, di buon colore, e senza alcuna cosa cattiva [illegible] opportuno e convenevole, fieno o paglia, [illegible] Paglia ed orzo però si deve sempre dare a cavalli [illegible] che stanno bene in carne.

10. **Star bene a una cosa,** *vale Abbondare d'una cosa. Averne in abbondanza.* (Man.)

11. **Bene sta,** *si usa talora a maniera di riprensione, e par che* [illegible] *a guisa d'ironico.* Bocc. Nov. 1. g. 7. (C) Bene sta, tu di' due parole [illegible] E nov. 2. g. 8. Frate, bene sta [illegible] coteste cose. E nov. [illegible] g. 8. Or bene sta [illegible] disse [illegible] se co[illegible] colestu, se ne fidava, ben me ne posso fidare io.

12. **Bene sta,** *in senso non punto ironico.* Nov. ant. 51. (M.) La donna domandò di novelle [illegible] disserle tutto ogni cosa, e come. La donna disse [illegible] sta, andate. E 6. Disserle il convenente, siccome la gente era ristucca [illegible] E la donna, udito ciò, disse: Bene sta.

13. **Ben gli sta, Ben gli stette,** *e sim., maniere ironiche che si usano* [illegible] *a chi avviene* [illegible] *cosa disgradevole.* (M.) V. BENE, [illegible] STA.

14. **Bene stia, o Bene possa stare il tale,** *maniere di salutare.* Bocc. Nov. [illegible] g. [illegible] (C) Ben possa [illegible] E nov. 9. g. 5. (M.) La quale vedendol venire, con una donnesca piacevolezza [illegible] contro [illegible] disse: Bene st[illegible] [illegible] (Oggi non com.)

15. **Chi sta ben non si muova,** *prov. che vale Che è in buono stato non dee* [illegible] *di mutar condizione.* Buon. Fier. 1. 5. 7. (C) Chi sta ben non si muova, i' vo' carpone Servire infino a morte il mio padrone.

STARE BENE, *seguitato da un infinitivo, preceduto dalla preposizione* [illegible] *vuole importare lo stesso che* Meritare di, [illegible] *e sim.* [illegible] Segni, Poet. 4. st. 192. (M.) [illegible] stanno bene di [illegible] da coloro che sono [illegible] della poesia.

STARE BOCCONE. *Giacere colla faccia volta verso* la parte inferiore. Bern. Orl. Inn. 6. 18. (C) Tien quella rete [illegible] in terra fermo, E fa lo star così mezzo [illegible].

STARE CALDO Tenersi la persona calda. Fr. Giord. 242. (M.) [illegible] vuole stare caldo, [illegible] bisogna [illegible]

STARE CARPONE, o **CARPONI** Stare colle braccia e co' piedi in terra a guisa d'animal quadrupede. Bocc. Nov. 10. g. 5. (C) Perciocchè carpone gli conven[illegible].

STARE CASTO Osservar castità. Cron. Morell. 284. (C) Sta' casto il più che tu puoi.

STARE CERTO Accertarsi. Esser sicuro. (C)

STARE CHETO Non parlare. Non replicare, Acquietarsi. Dant. Inf. 9. (C) E' pur fe' segno ch'io stessi cheto, ed inchinassi ad esso. Franc. Sacch. Nov. 192. La donna [illegible] si stette cheta per lo migliore. Sen. ben. Varch. 5. 25. Ancorchè uno, il quale sia ingrato, non possa infingersi, e far le viste di non aver inteso, dèesi star cheto, e aspettare. Cecch. Mogl. 2. 4. Voi credete forse ch'io patisca d'essere assassinato, e ch'io me ne stia cheto? E Dons. 1. 4. Deh sta cheto, e più tosto mi consiglia. Bocc. Nov. 3. g. 5. Ma ricordandosi là dove era, [illegible], stette cheta.

Dicesi anche nel signif. medesimo Starsi cheto come l'olio. Lasc. Cen. Nov. 6. pag. 131. (M.) [illegible] fu la paura, ch'egli si stette cheto come l'olio.

2. Stare cheto fu [illegible] adoperato da [illegible] in forza di [illegible], accompagnandolo coll'aggettivo. Ar. Fur. 27. 134. (M.) Dopo un lungo star cheto, sospirando, Siccome da un gran sonno [illegible] si scosse.

STAR CHIOTTO Lo stesso che Star cheto, modo fam. Bern. Orl. Inn. 6. 30. (C) E senza pur fiatar mi stavi chiotto. Malm. 4. 68. Le male lingue forse stan [illegible].

STARE COGLI ORECCHI LEVATI, o **TESI** Stare attento per sentire. V. ORECCHI, § 33.

STARE COL CAPO A BOTTEGA Badare a' fatti suoi. (M.) V. [illegible] § 232.

STARE COL CUOR NELLO ZUCCHERO Esser contento. (C)

STARE COLL'ARCO TESO Badare. Attendere. Usar diligenza. Varch. Ercol. 92. (C) Stare coll'arco teso si dice d'uno, il quale tenga gli orecchi e la mente intenta a uno che favelli, per cògliere e potergli apporre qualche cosa, [illegible] bugia, [illegible] per farlo [illegible], o [illegible] rimanere bianco, il che [illegible] col [illegible]. Cron. Morell. 238. [illegible] stavano [illegible] appresso [illegible] bare a [illegible] nelle sue mani. Cecch. Inc. 2. 5. [illegible] potre' riuscire [illegible] stesse Col arco teso. Bern. Orl. Inn. 11. 1. Che e' bisogna molto [illegible] in errore [illegible] E sempre [illegible] coll'arco teso stare, Sempremai esser cauto [illegible].

STARE COLLE MANI IN MANO. Stare ozioso, senza far nulla. Bern. Orl. Inn. 7. 5. (C) Se non era [illegible] E gli altri [illegible] non stette mai in riposo, Si saran stati colle mani in mano. [G. M.] Fag. Rim. [illegible] se ne stava colle mani in mano. E [illegible] Nemmeno mi avea veduta star mai colle mani in mano.

2. Stare colle mani a cintola, vale Starsene senza operare. Cecch. Mogl. 1. 2. (C) Voi vi siete stato [illegible] pare colle mani a cintola. E [illegible] ha a far non dorme.

3. Stare colle mani per aria, vale Tener le mani sospese in aria [illegible] in atto di battere altrui [illegible] in prossima [illegible] (C)

STARE COLL'OCCHIO ALLA PENNA Term. marinaresco. [illegible] V. OCCHIO, § 187.

2. Stare coll'occhio teso, vale Stare avvertito, attento. V. OCCHIO, § 187.

3. Stare cogli occhi grossi, vale Tener portamento collerico per superbia, o minaccioso per isdegno. (C) Non com.

4. Stare con gli occhi aperti, vale lo stesso che Stare a occhi aperti. (C)

5. Stare con gli occhi addosso ad alcuno, vale Badargli attentamente. V. OCCHIO, § 185.

STARE COLL'ORECCHIO, o **COGLI ORECCHI TESI** Lo stesso che Stare a orecchi levati. Buon. Varch. 3. pros. 1. (C) [illegible] stava cogli orecchi tesi e la bocca aperta per ascoltarla.

2. Stare cogli orecchi levati, vale lo stesso. Bocc. Nov. 2. g. 7. (C) [illegible] il quale stava cogli orecchi levati per vedere se d'alcuna cosa gli bisognasse temere o provvedersi, udite le parole di [illegible], [illegible] fuor [illegible].

STARE COL VISO BASSO Oltre al sentimento proprio, [illegible] Petr. [illegible] 10. (C) [illegible] stare col viso basso, E Democrito [illegible]

STARE COME L'OLIO Dicesi fig. del Voler sempre soprastare ed essere al vantaggio. M. V. OLIO, § 10.

STARE COME UNA PERLA Star bene. (C) V. PERLA, § 9.

[Cont.] Ironicam. Non com. Sass. Lett. 160. E quanto a [illegible] scrivere suo e dare avviso, [illegible] state come una perla, perchè e' v'è tanto [illegible]

STARE COMODO Vivere agiatamente, o colle dovute comodità. Ar. Negr. 2. 3. (C) Son altri [illegible] che stan comodi. Di possessioni, di case, e di ben mobili.

STARE COME SIGNORE [Cont.] Vivere cogli agi e colle apparenze di persona doviziosa. Lit. And. Rucell. Arch. St. It. App. 8. 226. [illegible] col sig. Giovanni Sassatello, il quale era come signore di [illegible] e stava come signore, e ci stemmo da otto o dieci giorni con lui.

STARE CON ALCUNA PERSONA Starsi insieme con essa. Convivere con quella. Stare in sua compagnia. Conversare con la medesima e simili. Bocc. Nov. 9. g. 3. (C) Questa [illegible] giovane è, e per povertà non s'è maritata ancora, ma con sua madre, savissima e buona donna, si sta.

STARE CON ALCUNO Dipartirsi con esso. Non com. Cecch. Dot. 5. 6. (M.) [illegible] stare con voi, di sorte [illegible] se mai [illegible], gli perdono.

2. [Camp.] Stare con alcuno, per Seguirne le parti. Com. Boez. 2. 1. [illegible] a dire [illegible] la [illegible] parte [illegible], se [illegible] stare [illegible] esso e non con i Romani. — Parla di Pirro e di Fabrizio.

STARE CON ALTRI Servire altrui o altra persona mercenariamente. [Cont.] Come se il servitor [illegible] compagnia. Ric. Fam. Sen. Arch. St. It. App. 20. 37. [illegible] Matassa [illegible] Mascia [illegible] Cecch. Dons. 1. 3. (C) [illegible] la [illegible] Esser [illegible] ma [illegible] mani dal [illegible] a chi volesse Star con altri. Fir. Luc. 2. 1. In questo [illegible] quanto misero lo sta [illegible] chi sta con altri. Lasc. Spir. 4. 4. E così potrebbe [illegible] io sarei libera di me, cioè che io non starei con altri.

2. [Cont.] Nelle arti meccaniche, Stare a prezzo del maestro. Stat. Cher. Siena 231. Neuno maestro [illegible] lavoro ad [illegible], il quale stesse o fusse posto con altro maestro de la detta arte, senza [illegible] e volontà del maestro col quale stesse. Stat. Sen. [illegible] stesse col padre, ovvero [illegible]

STARE CON CHECCHESSIA Lasciarsi [illegible] dell'affetto [illegible] Cecch. Corr. 2. 7. (C) Che ho a star col prezzo d'un corsiere, [illegible] a mezzo? [G. M.] Ora si direbbe [illegible] Star su checchessia. Non è uomo da stare su [illegible] Non sto su queste [illegible] Quanto [illegible] non sia su' prezzi. (Così più o meno, [illegible] basta.)

STARE CON DIO Stati con Dio, modo di licenziare o di prender congedo da alcuno. (C) E il com. Addio.

2. [G. M.] Stare con Dio, Osservare la sua santa legge. Onde il prov. Chi sta con Dio, Dio sta con lui.

STARE CONFUSO Aver confusione. Essere in confusione. Cecch. Corr. 1. 5. (C) La vecchia Sta su [illegible] e non si sa risolvere.

STARE CON LA FEBBRE ADDOSSO DI CHECCHESSIA Dicesi fig. del Essere in paura che sia per [illegible] o andar male checchessia. Car. Lett. ined. 2. 60. (M.) Di grazia ne avvisate nelle vostre lettere, perchè ne sto [illegible] addosso.

STARE CON PENA DI ALCUNA COSA Esserne in pensiero, Averne sollecitudine. (C)

STARE CON PENSIERO DI CHECCHESSIA Averne apprensione, Temerne. (C)

STARE CONSOLATO Essere in consolazione, Viver consolato. (C)

STARE CONTENTO Contentarsi. Franc. Barb. 143. 6. (C) Chi [illegible] non conviene [illegible], Chi [illegible]tica, dèe stare Contento alla ragion sol della pelle. Franc. Sacch. Nov. 214. Colui che [illegible], stando contento [illegible] suo. [illegible] Cecch. Dons. 2. 3. [illegible] Guicc. Stor. 16. 9. (M.) [illegible] stare contento a quello che fosse consentaneo alla ragione.

Con Starsene contento. [Pol.] S. Bern. Ep. pent. p. 25. Fir. 1846. Ogni cosa ch'egli fa, è ben fatto, e stassene contento.

STARE CONTENTO AL QUIA Acquetarsi alla ragione. Non com. Franc. Sacch. Nov. 164. (C) Pur convenne ch'ella stesse contenta al quia.

Dant. Purg. 3. (C) State contenti, umana gente, al quia. In questo esempio vale Stare contento [illegible] trasseguirono colla parola quia. V. Benvenuto da Imola, Nota a Dante.

STARE CONTRO, o † **CONTRA** Essere della parte contraria. (C)

2. Vale anche Resistere. Far difesa. Ar. Fur. 24. 91. (M.) Non può schivare il fier [illegible] gran fendente Che tra i bracci e lo scudo entra sul petto, Grosso l'usbergo e grossa panziera Fra la piastra [illegible] parti con perfetto [illegible] E 31. 23. Il vosso tuttavia fra se Rinaldo [illegible] forse, Che non pur gli sta [illegible] ardito e saldo, Ma spesso il mena a rischio della morte.

STARE CON VANTAGGIO Lo stesso che Stare a vantaggio. (C)

STARE CO' PIÈ PARI Stare con ogni comodità e sicurezza. (C) V. [illegible] STARE A PIÈ PARI.

STARE COSTANTE Mantenersi fermo in un suo proposito. Bern. [illegible] (C) 141. (M.) [illegible] stia [illegible] e costanti, acciocchè non [illegible] confusi.

STARE DA BANDA Essere da una banda. (C)

2. Starsi da banda, fig., vale [illegible] (C)

STARE DA CAPO Essere nel primo [illegible] (C)

STARE DA CASA. Lo stesso che Stare di casa, ma meno usat. (C) Cron. Strin. 115. (M.) Fece la carta ser [illegible], [illegible] stava da casa gli [illegible], presso [illegible] a Firenze.

STARE D'ACCORDO Vivere in concordia, Concordare. (C)

STARE DA PARTE Essere separato. Non essere partecipe. Sen. Ben. Varch. 5. 4. (C) [illegible] sta da parte fra le cose sicure.

STARE DA PIEDE Essere da la parte inferiore. (C)

STARE DA PIODA Essere verso l'est[illegible] (C)

STARE DA SÈ Non essere in compagnia, o impegnato [illegible] Gell. Sport. 2. 1. (C) [illegible] stare [illegible] piacere. Lasc. Spir. 4. 1. Io non credo mai [illegible] vivere, che io mi [illegible] a star da me.

2. [Cont.] Di cosa che sta in piedi senza aiuto estraneo. [illegible] 30. Sono le [illegible] di quattro [illegible], alcune sono [illegible] in alberi, altre son [illegible] a [illegible] son alcune altre distese per terra, che son le peggiori [illegible] altro che come piccoli alberi [illegible] da loro istesse in piedi, o con pali e canne appoggiate.

† **STARE DA SUA POSTA** Non vivere in compagnia, o al servigio di alcuno. Bern. Lett. 72. [illegible] si è levato dal servigio di Monsignore, e sta da sua posta, sicchè non so quel che vi possiate promettere da lui [illegible] a Firenze.

† **STARE DELLA DETTA** Promettere per un debitore che si consegna a un altro. (C)

STARE DENTRO Essere nella parte interiore. Lat. [illegible] Stor. Pist. 24. (C) Altri loro consorti ed amici stavano dentro e taglavano la porta. E 124. [illegible] Ar. Len. 2. 1. Ma [illegible] date a [illegible], abitare. Lor. Med. Arcad. 2. 4. [illegible] piacere? Poliz. Stanz. 1. 2. [illegible] dentro al suo seno. Benv. Cell. Oref. 76. [illegible] dentro appunto, i denti lasseati non si possono [illegible]pere.

2. Stare dentro alla pelle. V. STARE NELLA PELLE.

STARE DESTO [illegible] Non dormire, vale anche fig. Stare avvertito, Invigilare. Cron. Morell. 307. (M.) [illegible] con più savi [illegible], acciò possa [illegible] e avvisato [illegible] G. M. Segner. Mann. Apr. 23. [illegible] che, secondo l'ordine intimato da Cristo, vegliate et *grate* stan sempre così, chè non permettemo che la loro [illegible] si annovi.

STARE DI BUON ANIMO. *Essere con fiducia, con sicurezza.* M. V. Animo, § 54.

STARE DI BUON CUORE. *Stare coll'animo contento.* Bocc. Nov. 7. g. 7. (C) [illegible] sta di buon cuore. E nov. 7. g. 3. Questo piacque al Pellegrino, e senza volere dire altro, sommamente il pregò che di buon cuore stesse.

STARE DI CASA. *Abitare.* Salvin. Disc. Lecrz. 180. Man. Stando egli di casa nella contrada di Pireo, ogni dì che se ne va in terra, facendo quaranta stadi, e viaggiando circa cinque miglia [illegible] Socrate.

STARE DI CONTRO, o DI INCONTRA. *Essere dalla banda opposta.* (C)

2. *Fig.*, vale *Essere contrario, Essere di contrario parere.* (C)

STARE DI DENTRO. *Essere dalla parte interna.* (C)

STARE DIETRO, o DI DIETRO. *Essere dalla parte posteriore.* Franc. Sacch. Nov. 13. (C) Ed egli [illegible] gli sta di dietro a piede.

2. Stare dietro a checchessia, *fig.*, vale *Essere pensoso, o attendere ad effetto di checchessia.* (C)

STARE DI FUORI, o DI FUORA. *Trattenersi fuora della città o di casa, o di alcun altro luogo.* G. V. 10. 78. 1. (C) [illegible] non [illegible] lasciarono entrare [illegible], per la qual cosa gli convenne star di fuori [illegible]. Nov. Ant. 50. Lo 'mperadore stava di fuori. Ar. Len. 1. 2. Fabbrizio [illegible] quel medesimo [illegible] qua entro, intanto [illegible] star di fuori.

STARE DIGIUNO. *Essere digiuno.* G. V. 8. 78. 4. (C) E [illegible] di bere e di mangiare e Fiamminghi che poco possono star digiuni [illegible] *mangerole.* Alber. cap. 6. Se io gli lasciassi star [illegible] nella via. Cr. a. Ma. [illegible] 242. Se lo stomaco sta meglio digiuno non gli dare [illegible].

* **STARE DI GUERRA.** [§ 2.] *Essere in istato di guerra.* Sass. 1. Lett. 48. La cassa [illegible] atera da [illegible] su [illegible] una nave che sostengo, e [illegible] Italia sta ad [illegible] guerra e non so quando e mo ci tornerò a [illegible] del [illegible].

STARE DI LUNGI. *Non com.* *Trattenersi in luogo alquanto lontano.* (C)

STARE DI MALA VOGLIA. *Esser travagliato da animo addolorato.* Cas. Uf. Com. 103. (C) [illegible] i superati saranno di non soddisfare a coloro che veggon [illegible] mala voglia.

STARE DI MALE GAMBE. *Non essere nel proposito [illegible] colpa [illegible] anche dell'animo.* (C) *Fra. com.* Star bene in gambe.

STARE DI MEZZO. *Non s'interessare nè da una parte, nè dall'altra, Tenersi neutrale.* G. V. 8. 68. 2. (C) Ma chi era col Vescovo e con messer Corso e chi non gli amava stava di mezzo. E 9. 71. 2. Messer Corso Donati si stava di mezzo, perchè era infermo di gotte, e quasi tutti gli altri grandi si stavano di mezzo. Cron. Morell. 2[illegible]. Istà di mezzo, e tienti amico con tutti, e non sparlare di niuno. M. V. 3. 24. Il quale si stette di mezzo senza pigliare arme. Varch. Suoc. 3. 6. (M) Io so quanto la via neutrale e il volere stare di mezzo, e parte come vile, e parte come dannoso biasimevole reputato.

2. Stare di mezzo, vale anche *Essere mediatore.* (C)

3. [Cont.] Stare di mezzo, *Avere che fare.* Sass. Lett. 221. Quando [illegible] non vuole dire niente, dove sta di mezzo l'obbligo del galantuomo.

STARE D'INTORNO AD ALCUNO. *Non lo lasciare* e *fig.*, *Pressarlo.* Bocc. Nov. 9. g. 5. (C) Tutto 'l dì stavano gli d'intorno non restava di confortarlo.

STARE DI PER SÈ. *Lo stesso che* Star da sè. (C)

STARE DIRITTO. *Essere in dirittura* e anche *Star colla persona ritta e col capo elevato.* Arrigh. cap. 61. (C) Anzi sta diritto e fermo sotto ogni incarico. Cel. Ab. Isaac. cap. 17. Conciossiachè il detto conoscimento hanno il movimento naturale, stanno diritti.

STARE DI SENTINELLA. [Con.] *Fare al suo posto l'officio di sentinella.* Bracciol. L. Car. [illegible] (C) La [illegible] ma più [illegible] che faccia un soldato, e star di sentinella, sendo che a la sua [illegible] riposo un'esercito [illegible].

STARE DI SOPRA. *Essere di sopra. Aver vantaggio, Superiorità.* [illegible] 2. 3. (C) Di sopra [illegible] Superar. Pred. 3. 5. Ma Mosè [illegible] di sopra [illegible].

2. Vale anche *Aver comando.* Ar. Cing. Cant. 2. 8. (M) Non le povere o [illegible], ma quali Saggezza [illegible] stessa [illegible] che per opra di gran fortuna agli altri stai di sopra.

3. Volere che la sua stia di sopra, *vale Incaponire il proprio detto, Non voler cedere al compagno.* Non com. Varch. Suoc. 2. 4. (C) Egli è uno manato e non è ragionevole e [illegible] mi tonga a contenderla seco a tu per tu, o volere che la mia stia di sopra, ancorachè io abbia ragione. Malm. 1. 29. E sempre vuol che sua stia di sopra.

STARE DI SOTTO. V. STARE SOTTO.

STARE DISPARTE. *Trattenersi in luogo alquanto separato. Non com.* Stare in disparte. G. V. 11. 133. 8. (C) Messer Cione del Sostegni, che stava colla sua schiera disparte a vedere le contenenze della battaglia [illegible] la guerra.

STARE DISTESO. *Essere disteso.* Dant. Purg. 19. (C) [illegible] del [illegible]. Tutto sta, come [illegible] disteso. Ovid. Pist. 104. La mia mano diritta tiene la penna, e la carta istà distesa nel mio grembo.

STARE DUBBIO, o DUBBIOSO. *Non saper risolversi, o determinarsi.* Cecch. Cor. 4. 5. (C) Mentre [illegible] sta dubbia, E che non sa dove voltarsi. E. Dona. 5. 5. Io [illegible] dubbio a crederla.

STARE DURO. *Persistere nella sua opinione, o risoluzione, ne [illegible] rimuovere [illegible].* Bocc. Nov. 2. g. 1. (C) [illegible] stava a tale [illegible], non mi bastava persuaderne. E [illegible] per ostinazione stess' [illegible], o tarrò per uno scrittore. Fr. [illegible] 18. [illegible] forte [illegible], che stanno duri ne' [illegible], e [illegible]. Da [illegible] Amor [illegible] trae a sè [illegible], [illegible] forza [illegible] a sottrarsi. Cecch. Dona. 3. 4. [illegible] questo vecchio sta duro [illegible] F. 3. 3. [illegible] duro, E sa [illegible].

2. E [illegible] *mente.* Fragh. [illegible] Fre 302. (M) [illegible] volesse [illegible] testimonio, e [illegible] libero.

STARE ESULE. *Essere in esilio.* Ambr. Bern. 3. 10. (C) [illegible], che sono [illegible], che già sono stati [illegible] Gran [illegible].

STARE FERMO. *Non si muovere, Fermarsi.* Pr. Cons. 16. 8. part. 1. 4. (C) [illegible] era fermo in campo [illegible] ch'egli [illegible] fuggendo. Poliz. [illegible] 7. Ma [illegible] stara fermo a casa. G. V. 9. 305. 10. Ma [illegible] fermo e la gente per mala [illegible].

2. *Fig.*, Pr. Cons. 3. 7. part. 1. (C) Però ch'ad ora ad ora Sorge la speme, e poi non sa star ferma.

3. Per *fig.* per *Essere costante.* Ovid. Pist. 16. (C) [illegible] fermo nel suo proposito.

4. Per *andosa de' articoli di nostra Fede, vale Credere fermamente.* Introd. Virt. 40. (M) Non tu promettare di fedelmente star fermo [illegible] E appresso Promettonti questa la possa [illegible] il regno di paradiso, insino [illegible] star fermo [illegible] celeste credenza.

STARE FITTO NEGLI OCCHI. *Stare impresso nella memoria.* (C) V. Occhio, § 188.

STARE FORTE. *Non piegare, Non s'arrendere,* e *fig., Esser costante nel suo proposito.* Amm. Ant. 37. 5. 5. (C) Ne una cosa [illegible] maggiore [illegible], il [illegible] stare forte. Ambr. Cof. 5. 7. Tu non m'appiccherai questa bozzacchera, Non vo' star forte. [illegible] Lor. 2. 3. E [illegible] forte. Cecch. Corr. 2. 6. Che beatrice Sta forte a dirgli no. Fir. Luc. 3. 4. In verità, ch'io un potrò per vantare d'aver fatto star forte una donna [illegible] scelta.

2. **Star forte al macchione,** *lo stesso che* Star sodo al macchione. (C)

STARE FRA DUE, INFRA DUE, o INTRA DUE. *Non si risolvere, Essere in dubbio.* [illegible] (M) Stavansi [illegible] per te [illegible] Ambr. Cof. 5. 6. Io sto infra due se [illegible] *Sen. ben.* Varch. 2. 1. [illegible] mostrato collo stare fra due, d'avergli fatti mal volentieri, non si può dire che gli abbia [illegible], ma che [illegible] gli abbia saputi tenere, così a coloro [illegible] mare.

STARE FRA [illegible], TRA DUE SOLDI, E VENTIQUATTRO DANARI, *modo basso e disusato vale* Non [illegible], *Non concludere.* Franc. Sacch. Nov. 175. (M) Credo che tu vorresti pur fare [illegible] del [illegible], e star tu qui, vi starese sempre tra due soldi e ventiquattro danari.

STARE FRA LE DUE ACQUE. *Star sospeso in dubbio.* M. V. Acqua, § 21.

STARE FRA 'L LETTO E IL LETTUCCIO. *Essere non interamente sano.* (C) V. LETTO, § 18.

STARE FRA IL SÌ E IL NO. *Non si risolvere, Non avere certezza.* Sen. ben. Varch. 2. 1. (C) Che non diamo i benefizi [illegible] sopra altro volentieri, prestamente e senza star punto sospeso fra il sì e 'l no.

STARE FRA LA INCUDINE E IL MARTELLO. *Essere di mezzo fra due contrarie forze prementi, Essere per ogni parte in pericolo.* (C) V. ANCUDINE, § 1.

STARE FRA UNA COSA E L'ALTRA. *Tenersi di mezzo fra quelle tali cose, Partecipare dell'una e dell'altra.* Petr. Son. 121. part. 1. (C) O con [illegible], or con accese Stassi così fra misera e felice. Bocc. Nov. 8. g. 5. Gran pezza stette tra pietoso e pauroso.

STARE FRESCO. *Sentir fresco, Patir fresco.* Dant. Inf. 32. (C) La dove i peccatori stanno freschi.

2. *Talora è modo particolare esprimente in maniera fam.*, lo stesso che Star bene *usato per ironia.* Cecch. Corr. 3. 6. (C) Ma con [illegible] che starem fresche. E Mogl. 3. 8. E, se voi non avet altro assegnamento da cavar danari, Voi state fresco, andate, andate. F. Dona. 3. 1. [illegible] fresco. S'io [illegible] di [illegible] e bestie. Lasc. Spir. 2. 3. Si sa, chi si vuole, che egli sta fresco. [G. M.] *Fag. Rim.* Adesso sì [illegible] fresco.

STARE FUORI, o FUORA. *Non istare in casa, Esser fuori di casa.* Pallad. Lugl. 7. (C) Lo lascerai stare fuori sotto il cielo. Grazzini [illegible] d'Amor. 36. Uscissi di casa, e stavasi fuori, ed ella gli gittarono addosso acqua [illegible] Dol. 4. 2. [illegible] sono Per istar [illegible] oltre.

STARE GIÙ. *Essere nella parte più bassa, Essere chinato.* (C)

STARE GIUSTO. *Tornar per appunto. Essere secondo la proporzione e convenienza.* (C)

[G. M.] Col. D. Sto giusto di panni, *vale* Star *né troppo nè poco coperto.* A letto sta giusto di coperte.

STARE GROSSO CON CHICCHESSIA. *Aver con lui principio di sdegno, Essere in poca soddisfazione di lui.* Cron. Vell. 8. (C) Dopo [illegible] pace è vero che sempre stettono grossi con noi. Tac. Dav. Vit. Agr. 394. Ma dopo [illegible] la collera gli restava nè era periclosa ch'e' [illegible] più grosso. Varch. Suoc. 1. 4. Benchè ora ci stanno un poco grossi per la cagione che [illegible] altra volta.

STARE IGNUDO. V. STARE NUDO.

STARE IL DOVERE. *Non com.* *Convenire, Esser di ragione.* Bert. Camp. 65. (M) [illegible] sta il dovere s' [illegible] a fare [illegible] cavallo. E 121. [illegible] che questa [illegible] Menz. Sat. 8. [illegible] Pan per focaccia ben così [illegible] si rende. Rispose questa, ben vi sta il dovere. Se 'l nome vostro [illegible].

STARE IMPETTITO, o IMPETTITO. [T.] *Spingere il petto in fuori e il collo e la testa indietro in aria di superbia ridicola o per sgraziato vezzo.* Come sta impettito! Le hanno detto che è bella, e però se ne [illegible].

STARE IN AIUTO. *Aiutare.* (C)

STARE IN ALCUNO. V. STARE AD ALCUNO.

STARE IN AMBIGUO. *Essere incerto.* *Non com.* — Segr. Fior. Disc. 2. 15. (Man.) [illegible] in ogni consulta è bene venire al [illegible] che si ha a deliberare, e non istar sempre in ambiguo nè [illegible] della cosa.

STARE IN APOLLINE. *Mangiar lautamente.* Non com. — Buon. Fier. 4. 3. 9. (C) Si [illegible] la credenza e la cucina, E [illegible] in Apolline. (Modo venutoci dalle cene di Lucullo, perchè quelle apparecchiate nella sala detta Apolline, erano le più sontuose.)

STARE IN APPRENSIONE. *Apprendere, Sospettare, Dubitare.* (C)

STARE IN ARBITRIO D'ALCUNO. *Avere esso la facoltà [illegible] fare checchessia.* (C)

STARE IN ARIA. *Essere per l'aria,* e *fig.*, *Non* [illegible] (C)

STARE IN ASCOLTO. *Porsi ad ascoltare con attenzione.* Franc. Sacch. Nov. 161. (C) Sentendo la terza il tramestio, ed essendo stata in ascolto, dice. E nov. 161. [illegible] per lo suo modo in ascolto. [illegible]

STAR IN BANDO. *Essere bandito.* Pataff. 7. (C) [illegible] sta la [illegible] in bando. Ar. Sat. 3. Settimo è stato in bando un pezzo, or [illegible] concedute la pace.

STARE IN BERTA *Dileggiare, Essere in burla,* [illegible] Non com. — *Bern. Orl. Inn.* 2. 2. (M.) Ha gran piacer [illegible] stare in berta.

STARE IN BILANCIA. *Cont. In equilibrio.* *Leon. da Vinci. Mot. e misur. acque.* 5. 51. [illegible] acqua che corre di sopra, e ciascuna volta è vinta da [illegible], [illegible] tanto in bilancia per possanza di moto ciascuna [illegible] l'una, [illegible] dell'altra. *Dant. Acq. mar.* 245. Abbiasi la rota a far [illegible] in bilancia, [illegible] piegli da una parte più che dall'altra, acciocchè possa la [illegible] ragione [illegible]

(G. M.) [illegible] *Non pendere nè dall'una parte nè dall'altra.* E *fig.* Le spese stanno in bilancia coll'entrate. *Men. com. Stare* [illegible] *bilancia.*

STARE IN BILICO *Essere in atto di prossimo a* [illegible] *Non posare con sicurezza, Stare in atto di* [illegible] *Sagg. nat. esp.* 24. (C.) [illegible] per altra figura [illegible] abbiano [illegible] qual mai posi e stia in bilico, ma [illegible] che pendenti sono, [illegible]

(T.) Nel bilico due parti si contrappesano.

2. *E fig.* *Lasg. Pal. Bec.* 22. [illegible] Questi altri [illegible] stanno in bilico, Per farli [illegible] a mio dispetto. *Buon. Fier.* 3. 2. 17. Son [illegible] stato in bilico più volte D'avventurarmi [illegible] *Var. b. Stor.* 3. 47. La cui autorità, stando [illegible] Firenze in bilico, era di grandissimo momento a poterla [illegible] con ogni poco di trabocco, in qualunque parte si volgesse, il tracollo.

STARE IN CAGNESCO *Guardare con mal occhio, Far mal viso.* (C.) V. CAGNESCO § 4.

STARE IN CALDO *Si dice delle uve de' mariconi e d'altre simili cose, che ammontate si riscaldano.* *Cant. Carn.* 207. (C.)

STARE IN CAMICIA *Non avere altra veste in dosso che la camicia.* [illegible]

STARE IN CAPITALE *Non guadagnare e non perdere.* *D. Gio. Cell. Lett.* 16. 96. [illegible] Stare in capitale non si può, e danno ricevere in tale traffico è troppo grave. *Cas. Gelt.* 2. 40. [illegible] che la [illegible] stare [illegible] e che [illegible] nel [illegible] capitale. *Vit. Frat.* 92. Non ne sto [illegible] capitale, anzi ne scapitare, e perdo [illegible]

STARE IN CAPO AL MONDO. *Abitare in parte lontana.* (C.)

STARE IN CARCERE *Essere ritenuto nelle carceri.* *Vit. Ric.* 117. (C.) La quale [illegible] e [illegible] per te [illegible] n' erede.

STARE IN CASA *Trattenersi dentro la casa.* *Cecch. Inc.* 2. [illegible] (C.) Va [illegible], in casa, e stavvi.

2. Stare in casa d'alcuno, *vale Avere in lui l'abitazione.* *Vit. S. M. Madd.* 67. (C.) La Maddalena [illegible] mandava di quelli che stavano in casa sua, che avevano portare delle cose che bisognavano. *Cecch. Dona.* 4. 3. E che pare l'aver veduto [illegible] *I.* Dove sta? *II.* In casa del signor Roberto di Modena.

STARE IN CERVELLO *Non si smarrire, Stare in se, Stare all'erta.* *Cecch. Mogl.* 4. 11. (C.) Or ecco Alfonso, sta in cervello. *Fir. Luc.* 3. 2. E' bisogna [illegible] stare in cervello, e dormir la notte come la lepre. *Stor. Eur.* 3. 62. [illegible] costrinse a stare in cervello ed avere di grazia la pace. [G. M.] *Minu. Malm.* [illegible] Viene dunque [illegible] e sta in cervello. *Bellin. Resp. Lucrez.* Bisogna che voi sappiate che son proverbi de' Toscani, Stare in gangheri; Stare in cervello [illegible] in cervello.

2. Fare stare altrui in cervello, *vale Far essere altrui con [illegible]* [illegible] *non mancare de' termini dovuti.* (C.) V. CERVELLO § 21.

3. Chi sta in cervello un'ora è pazzo, *prov. dinotante, che egli è lecito mutarsi d'opinione, e talora si usa per esprimere la volubilità e incostanza degli uomini.* (C.)

STARE IN COGNITO *Trattenersi senza far la figura dovuta.* (C.)

STARE IN COLLERA *Avere ira, Essere sdegnato.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C.) Perchè di lungo tempo occultamente stava in collera con lui. *Cas. Lett.* 86. (M.) Sono risoluto di stare in collera col Gado.

STARE IN COLLO *Giacersi sulle braccia o sul petto d'altrui, e dicesi de' bambini in collo alla nutrice.* (C.)

STARE IN COMANDO. *Essere comandante, Comandare.* (C.)

STARE IN CONCORDIA. *Essere concorde.* (C.)

STARE IN CONTEGNO *Con gravità, Aver fasto.* *Bern. Orl. Inn.* 57. 9. (C.) Così di poi che fue stato in contegno, In sulle cerimonie queste [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] 3. Chi [illegible] contegno [illegible]

STARE IN CONTEMPLAZIONE. *Contemplare.* *Vit. S. Gio. Bat.* 221. (C.) [illegible] ritornava [illegible] stare in [illegible] [illegible] Figliuoli

STARE IN CONTRADITTORIO *Vale Questionare insieme [illegible] davanti al giudice.* (C.)

STARE IN CONTRARIO *Stare incontro.* Non usit. *Lett. Feder.* [illegible] *nella Tav. Barb. alla voce* [illegible] (M.) [illegible] non istare parato contrario a' Principi difensori della Chiesa.

STARE IN CONTRASTO *Contrastare.* (C.)

STARE IN CONTRO *Essere nella parte opposta.* (C.)

STARE IN CONTUMACE *Lo stesso, ma men com. che Essere contumace, o Stare in contumacia.* *Morg.* 17. [illegible] (M.) Rispose Orlando: fa' quel che ti piace, Meglio è morir, che stare in contumace.

2. Stare in contumace con uno, *vale Esser seco adirato.* *Sbarpett. Mon.* Non usit. — V. CONTUMACE, *add.*, § 2.

STARE IN CORDA *Esser teso.* Non com. — *Ovid. Pist.* 33. (C.) Prendi asseripo dal tuo arco, che, per troppo stare in corda, diviene lento.

STARE IN CORTE *Esser cortigiano, Servire nel palazzo del Principe.* *Din. Comp.* 3. 79. (C.) Il conte Filippone [illegible] in corte.

STARE IN DANNO DI ALCUNA COSA. *Non averla, Perderla.* Non usit. — *Ar. Fur.* 20. 132. (M.) Stare in danno del tutto era men male, Che fare un cambio tanto inuguale.

STARE IN EQUILIBRIO *Cont.* (G. G. *Post.* 31. La bilancia sta in equilibrio quando nelle due lance si pongono pesi eguali.)

† **STARE INDARNO** *Stare ozioso.* *Fav. Esop.* M. 175. (M.) Per lo continuo lavorare siamo lo [illegible] e stanchi, e tu per lo stare indarno se' forte e prosperevole.

STARE IN DELIZIE *Deliziarsi.* *Vit. SS. Pad.* 2. 3. (M.) Tu stai in delizie e conviti, e' miei servi nel deserto muojono di fame.

STARE IN DENTRO *Internarsi, Esser nella parte interiore.* (C.)

STARE IN DEPOSITO *Essere depositato.* (C.)

STARE INDIETRO *Non s'avanzare verso la parte anteriore.* (C.)

2. *E fig.* *Non esser pratico, Non conoscer le cose.* *In questo senso, ora direbbesi Essere indietro.* *Lasc. Parent.* 1. 1. (M.) Perdonatemi, padrone, voi state [illegible] dietro, e mostrate d'esser venuto pur jeri al mondo.

STARE IN DIRITTO *Lo stesso che Stare a diritto.* (C.)

STARE IN DISCORDIA *Fra sé, Aver discordia.* *Franc. Sacch. Rim.* 65. [illegible] Ma in quelli [illegible] se lo stanno Sempre in discordia, senz'aver mai pace.

STARE IN DISPARTE *Trattenersi in luogo alquanto separato.* *Petr. Son.* 28. *part.* 1. (C.) E così trista [illegible] in disparte, Tornar non vide il viso.

STARE IN DISPIACERE *Dispiacere.* Non com. *Fior. Virt.* 9. (Man.) Per tre cose si mantiene l'amico [illegible] prima [illegible], l'altra si è guardarsi da [illegible], [illegible] si creda che gli stia in dispiacere.

† **STARE IN DOZZINA** *Essere in camerata, in compagnia.* *Bern. Orl. Inn.* 7. 19. (C.) Stavanvi [illegible] sei persone. Ma non volea colui stare in dozzina, Volea star solo, e pel letto nuotare A suo piacer come si fa nel mare.

STARE IN DUBBIO *Dubitare.* M. V. 2. 30. (C.) Stando in dubbio di quel che dovessero fare. *Cecch. In.* 2. 4. Guarda la [illegible] T. Non ne stare in dubbio. *F.* 2. 5. Non scuoter il capo, perch'io non istò in dubbio. *Lasc. Gelos.* 3. 7. Se io non la vedessi con quest'occhi ne starei sempre in dubbio.

STARE IN ERRORE *Essere in errore, Errare.* *Segr. Fior. As.* cap. 8. (C.) Ma se rivolgi a me la fantasia, Prima che tu parta dalla mia presenza Farò che in tale error mai più non stia. *Cant. Carn.* 50. Donne, più non istate in tale errore.

STARE IN ESERCIZIO *Esercitarsi, Operare.* (C.)

STARE IN ESILIO *Esser esule.* *Bocc. Vit. Dant.* 252. (C.) [illegible] di stare in esilio, anzichè per cotal via tornare in casa sua.

STARE IN ESTASI *Essere in estasi, Sollevarsi a conoscer cose che avanzano la condizione umana, Uscire de' sensi.* (C.)

STARE IN ESTREMO *Essere in sul morire.* Non com. — *Bel. Vit. Colomb.* C. 358. (M.) E poi crescendo l'infermità, e stando in estremo l'ebbe Arrecatemi l'acqua benedetta. (*Ora si direbbe* Essere agli estremi.)

STARE IN FEDE *Mantener la fede.* M. V. 7. 4. (C.) Pochi furono secondo la fama che stessono in fede.

STARE IN FERVORE *Essere infervorato.* *Vit. S. Gio. Bat.* 250. [illegible] in questo fervore grandissimo [illegible] notte [illegible] Iddio d'ogni cosa.

STARE IN FESTA *Vivere allegramente.* M. V. 2. 41. (C.) Tornato a Napoli con grandi onori, stette in festa più di [illegible] per [illegible] *F.* 4. 49. Stette in festa alcun dì in suo soggiorno. *E* 10. 60. Per questa vittoria i Bolognesi [illegible] ne stettono in feste e [illegible] *Morg.* 20. 77. Che se tu che si sta quel [illegible] la Babilonia in gran trionfo e festa.

STARE IN FILA *Essere nella fila ordinatamente, Non uscire della fila, o della dirittura.* (C.)

STARE IN FINE *Essere in fin di morte, Esser vicino a morire.* (M.) V. FINE § 18.

STARE IN FINE DI MORTE [*Cont.*] *Bre. Anl. Borgh. Arch.* N. *It. App.* 8. 334. [illegible] Spagnuoli, vedendo Piero mio [illegible] stare in fine di morte, lo [illegible] per [illegible] 39.

STARE IN FONDO *Lo stesso che Stare a fondo.* (C.)

STARE IN FORSE *Dubitare.* *Petr. cap.* 6. (C.) E quelle 'n forse Fu stata un poco, ben le riconosce. [illegible] M. V. 9. [illegible] i Bolognesi mal gravati e peggio trattati, stavano in forse ora d'accordo, ora di guerra. *Fir. Disc. Lett.* 326. Forse prometterà [illegible] a bocca aperta, che egli non istia in forse di dir bene?

[T.] Stetti in forse se scrivere o no.

STARE INFRA DUE *Non si risolvere.* (C.) Non com. V. STARE FRA DUE.

STARE IN FUORA *Esser verso la parte esteriore, Sporgere in fuora.* (C.)

STARE IN GIORNO *Spedir giornalmente gli affari occorrenti; ed anche Esser informato, Saper quanto accade alla giornata.* *Magal. Lett. fam.* 1. 17. (M.) La sera mi manca assai tempo per istar in giorno co' [illegible]

STARE IN GOGNA *Essere esposto alla gogna.* *Malm.* 6. 28. (M.) Perchè [illegible] c'entrerebbe il frodo, E voi stareste in gogna alla colonna.

STARE IN GOVERNO *Governare città, popoli, ecc., Averne il governo.* (C.)

STARE IN GUARDIA *Guardarsi.* G. V. 10. 89. 4. (C.) Per lo caldo non stavano armati, nè in sulla guardia. *Din. Comp.* 102. (M.) Messer Gerì [illegible] sempre di poi stette in guardia, perchè furono [illegible] i [illegible] e i loro seguaci.

2. *È anche term. della scherma, e vale Essere in postura atta a guardarsi dall'avversario.* (C.) [*Cont.*] *Docc. Tratt. scherma,* 53. Se l'avversario [illegible] col pugnale e battendovela [illegible] tirassi [illegible] stando voi nella medesima guardia, io voglio che come la detta [illegible] viene voi la [illegible] a pigliare con la vostra spada. V. GUARDIA § 34.

STARE IN LONTANANZA *Lo stesso che Star lontano.* (C.)

STARE IN MALINCONIA. *Aver malinconia, Esser malinconico.* (C.)

STARE IN MANO D'ALCUNO *Essere in suo potere.* *Cron. Morell.* [illegible] Il cor buono propriamente campò [illegible] e noi di servitudine, chè nelle lor man stette il nostro stato.

STARE IN MEDITAZIONE *Meditare.* *Belc. Vit. Colomb.* C. 160. (M.) Le vostre orazioni sieno più col cuore che con la bocca, state in meditazione, pensando [illegible] giustizia e misericordia di Dio.

STARE IN MEMORIA *Ricordarsi.* *Belc. Vit. Colomb.* C. 161. (M.) [illegible] sempre in memoria la santissima vita e passione di Gesù Cristo.

STARE INNANZI *Essere nella parte anteriore, Uscir del piano, Sporgere in fuori. Lo stesso che Stare avanti.* (C.)

2. *Dicesi anche per Vincere, Superare, Entrare innanzi.* Non usit. — *Ar. Fur.* 31. 39. (M.) E se per Carlo [illegible] verran con lui, Non ne staranno [illegible] Saraceni innanzi.

3. *E fig.* *Aver nella memoria, Aver presente all'immaginazione.* *Dan. Inf.* 30. (C.) [illegible] ruscelletti che de' verdi colli Del Casentin discendon giuso in Arno, Facendo i lor canali freddi e molli, Sempre mi stanno innanzi, e non indarno.

STARE IN OCCHI *Avere guardia.* (C.)

† **STARE IN OPERA** [*Cont.*] *Aver lunga durata nel modo in cui un pezzo è impiegato.* *Serlio. Arch.* IV. 65. [illegible] Le corone, ed altre cornici che sportano fuori del muro, converrà che entrino tanto nel muro, che

la parte non lavorata sia di maggior peso che la lavorata, acciocchè da sè queste cose possin stare in opera senza altro sostegno.

STARE IN ORAZIONE. *Orare. Amm. Ant.* 8. 2. 7. (C) Leggesi di Cristo, ch'egli molto della notte stava in orazione. *Franc. Sacch. Rim.* 57. Fate che l'acco stia in orazione. *Vit. SS. Pad.* 2. 358. Dormendo gli mezzi, e gli altri mezzi vegghiavano e stavano in orazione, e così vegghiavano a vicenda. *Fior. S. Franc.* 4. Facemo dire la messa, e poi staremo in orazione insino a terza. *Vit. S. Margh.* 151. E Margherita era nella prigione, e si stava in orazione. *Bern. Orl. Inn.* 20. 9. (Gr.) stando inginocchiato in orazione. Vide fare a color quel [illegible] strano.

STARE IN ORDINANZA. *Essere disposto ordinatamente.* (C) V. ORDINANZA.

STARE IN ORECCHIO, IN ORECCHI. V. ORECCHIO, § 35. *Segr. Fior. Mandr.* 3. 2. (C) In questo tempo io [illegible] *Fr. Gi.* [illegible] 5. 3. [illegible] volte gli [illegible], ch'egli stesse [illegible] *F. Pa[illegible]* 3. 3. Io starò [illegible] *Fr.* [illegible] 10. Stando in orecchio per [illegible] di loro [illegible] del riso, disse [illegible] *Fag. Commed.* [illegible] stare in orecchio per sentire [illegible] *Pe.* [illegible] 6. [illegible] Stando [illegible] sta in orecchio per [illegible] Sta in orecchio l'uccellatore. Stare in orecchi, sordi [illegible] paura.

STARE IN OZIO. *Vivere oziosamente.* [T.] Sta in ozio, chi non vuol [illegible] non può, e per non avere le forze, e perchè la [illegible] del [illegible] gli manca. *Varch.* 1. 10. (C) Veggendo [illegible] stare in ozio.

STARE IN PACE. *Badare a sè, Starsene pacificamente. Bocc. Nov.* 10. *g.* 3. (C) [illegible] che egli pregò Iddio di stare in pace. *G. V.* [illegible] 105. 2. [illegible] in pace [illegible] stando [illegible] *Cecch.* [illegible] 5. [illegible] poi sa' stare in pace. E [illegible] cinque piedi. Al [illegible] e non ho poi fatto nulla. [Pe.] *Dec. Comp.* 1. [illegible] non era che per [illegible] stare in pace.

2. Stare in pace dicesi anche di due o più persone che convivono insieme pacificamente, senza contenzione, in amore e in concordia. *Man.*

3. Lasciare stare uno in pace, vale Non lo disturbare. *Non gli dare noia.* *Bocc. Nov.* 3. *g.* 3. (C) Ti prego [illegible] in pace.

STARE IN PARI. *Essere in equilibrio. S. [illegible] Pros. Tosc.* 1. 344. *M.* [illegible] aggiunto a [illegible] che stia [illegible]

STARE IN PARLARE, o IN PAROLE. *Soffermarsi a parlare. Non com.* *Vit. SS. Pad.* 2. 186. *M.* Quando lo santo che 'l nemico [illegible] questo [illegible] di stare e non istare [illegible] persone [illegible] *Fr. Esp. M.* 177. Stando in queste parole cioè, mentre che così parlavano, [illegible] entrò nel [illegible] *Fr. Giord.* 120. Onde [illegible] è stare in molto parlare nell'orazione. *E appresso:* Che se io sto in molto parlare [illegible] che io non credo che Iddio sappia il difetto mio, s'io non gliele apro.

STARE IN PARTO. V. PARTO, § 5.

STARE IN PEDULI. *Essere senza scarpe, colle sole calze.* (C)

STARE IN PEGNO. *Essere la cosa, o la persona, di che si tratta, per sicurtà.* (C)

STARE IN PENA. *Aver pena, Penare. Cron. Morell.* 349. (C) Per memoria di [illegible] nello tu starai sempre in pena [illegible]

STARE IN PENDENTE. *Non esser risoluto. Essere in qualche [illegible]. Non com.* — *Buon. Cap.* 220. *Man.* Sempre in ambiguo, sempre si starebbe Senza [illegible], sempre in pendente, E ogni cosa a caso si farebbe.

STARE IN PENITENZA. *Far penitenza. Coll. Ab. Isaac. cap.* 46. (C) [illegible] e stanno in penitenza e data l'una grazia dopo l'altra. *Franc. Sacch. Op. div.* 130. [illegible] cagione che uno buono uomo di spirito, stando in penitenza, sempre sta [illegible]?

STARE IN PENSIERO. *Essere in pensiero, Avere apprensione. Bern. Orl. Inn.* 11. 2. (C) S'io non ha [illegible] sta sempre in pensiero, E poi [illegible] *Bocc. Concl.* *M.* E chi starà in [illegible] che di quelle [illegible] non si trovino, che [illegible]

STARE IN PERICOLO. *Lo stesso, ma più com. che* Stare in pericolo. *M. V.* 3. 17. (C) Stando i Perugini in questo pericolo, incontanente il comune di Firenze gli mandò confortando per loro ambasciadori. *E.* 8. 74. Della quale ferita lungo tempo dopo stette in pericolo di morte.

STARE IN PERNO. *Non piegar più da una banda che dall'altra, Fare equilibrio, Rivolgersi sempre in equilibrio.* (C)

STARE IN PERSONA. *Essere personalmente, o di presenza.* (C)

STARE IN PETTO E IN PERSONA. *Lo stesso che* Stare in persona, *e talora anche vale Star ritto e fermo in alcun luogo senza muoversi. Matt. Franz. Rim. burl.* 3. 161. (C) Non vi pare una cosa bella e buona Questo avere un [illegible] Aspetto, e fermo Star in petto e in persona?

STARE IN PIEDI. *Esser ritto, Non sedere. Cecch. Inc.* 4. 2. (C) Oh! e' non sa. Mal che voi state qui in piè. V. PIEDE, § 28.

2. *Talora fig., vale Reggersi, Star nel suo essere, Mantenersi.* [Cont.] *S[illegible], Capo Bomb.* 117. [illegible] de [illegible] si faranno tre, e queste tutte, perchè la terra stia in piedi, si potranno fortificare con grazia [illegible] che sia [illegible] *Bocc. Vit. Dant.* 220. (C) [illegible] avere [illegible] stare in piedi in [illegible] *F. [illegible] Pr. S. Ap.* 307. Stanno ancora [illegible] nel suo [illegible] rendere testimonianza della grandezza di tal [illegible] edificio. *Tac. Dav. Ann.* 4. 93. [illegible] Cartagine, e in Asia possenti Pe[illegible]

3. [Cont.] *Il vedere che ha ancora vigore e non fu [illegible]* *Dand. Fior.* XXX. 16. Perchè di quali [illegible] sono state [illegible] materia di [illegible] secondo che alla giornata si può ta[illegible] ad effetto che [illegible] si sappia quale sta [illegible], e quale è alterata [illegible] presente [illegible]zione.

4. Stare in uno o in due piedi, *vale Reggersi con uno o con ambedue i piedi. Bocc. Nov.* 4. *g.* 6. (C) E [illegible] che vedeva, credeva che gru fossero che stessero in due piedi.

† **STARE IN POLVERE.** [Cont.] *Dicesi di ciò che è ridotto in forma di [illegible]. Barbaro Arch. Vitr.* 167. E questo è quello [illegible] che ha' [illegible] sì perchè il tufo [illegible] in polvere, sì perchè le vene non [illegible] sì perchè [illegible] le acque e [illegible] da parete.

STARE IN PONTE. *Modo fam. ma espressivo. Non si saper risolvere, Dubitare, Tentennare.* (C)

† **STARE IN PLENITUDINE.** *Essere in pieno grado. Fr. Giord.* 2. 178. *M.* Diciamo ora della seconda [illegible] cioè come sta la plenitudine [illegible] perocchè [illegible] ne sana [illegible], e non ci ha mancamento [illegible]

STARE IN POPPA. *Essere nella nave dalla parte della poppa. E fig., vale Avere la fortuna favorevole, Essere in buono stato.* (C)

STARE IN POSSESSO. *Possedere.* (C)

STARE IN POSTA. *Lo stesso, ma men com. che* Stare alla posta. *Stor. Pist.* 2. (C) Stando Dore in posta, uno che [illegible] detto Gaccio, il quale avea offeso lui, passando a cavallo in quel luogo dove Dore stava in posta, Dore lo chiamò. *E.* 6. Temendo d'esser Detto, il quale stava in posta, quando vide il tempo, uscì fuori con [illegible]

STARE IN PRATICA DI [illegible] CHECCHESSIA. *Esserne in discorso. Averne trattato.* (C)

STARE IN PREDA. *Essere esposto ad esser predato. Essere in preda.* (C)

STARE IN PRIGIONE. *Essere ritenuto in prigione. G. V.* 10. 7. 10. (C) Il detto re Adoardo stando in prigione infermò, e morio. *Bocc. Vit. Dant.* 252. [illegible] per certo spazio a esser in prigione. *E nov.* 8. *g.* 3. Purchè egli [illegible] qualsivoglia che egli non mi convenga sempre stare in prigione io sono contenta.

STARE IN PRODA. *Esser vicino alle estremità, o sull'estremità.* (C)

STARE IN PROVA. *Lo stesso che* Stare alla prova. (C)

STARE IN PUNTA DI PIEDI. *Reggersi sulle punte de' piedi, sollevando da terra il rimanente.* (C)

STARE IN PUNTO. [Cont.] *Esser pronto a partire per qualche luogo designato. Sass. Lett.* 243. [illegible] questa armata per India, e, come io vi dico, [illegible] con [illegible]

STARE IN QUATTRO. *Si dice de' cavalli, muli, ecc., quando [illegible] le zampe in terra, e si ostinano a non andare. Man.*

2. Stare in quattro, *detto d'uomo, vale Stare intero, dritto della persona e per lo più in atto minaccevole. Buon. Ajon.* 1. 32. (Man.) E stava in quattro e volta a Gambasso, Disse: Gambasso, va per fatti tuoi.

STARE IN REPUTAZIONE. *Sostenersi, Non cedere dalle pretensioni più alte.* (C)

STARE IN RIPOSO. [Cont.] *Detto di Terreno che non fu sfruttato da qualche tempo. Rosco. Agr. Her.* 3. [illegible] Quei terreni, che son stati troppo in riposo, è ben di seminargli di con nuovo molti anni l'un dietro all'altro.

STARE IN SÈ. *Non si accomunare con altri, Star sulle sue, Essere solitario. Petr. Cons.* 12. 7. *part.* [illegible] (C) In qual parte il fior dell'altre belle, Stando in se stesso [illegible] sua [illegible] sparsa.

2. Stare in sè, *vale anche lo stesso che* Stare in cervello. Stare all'erta. Non si lasciar andare a palesare i propri segreti. *Fir. Luc.* 2. 3. (C) State in voi, padrone, che io credo certissimo che [illegible] casa [illegible] *Salv. Spin.* 5. 7. Lasciate di qua da questi altri e avvertitegli che stiano in loro. *Cecch. Servig.* 4. 9. Messere, state in voi.

3. [Camp.] Stare in sè, *per Porre mente, Fare attenzione. Bib. Esd.* 3. Ed Aman udendo questo stette in sè (*esperimento prolatasse*) e vide ch'era così, donde [illegible] molto contra a lui.

4. [Rust.] Stare in se medesimo. *Non diminuire la propria condizione. Om. S. Gr.* 3. E [illegible] data la [illegible] il quale essendo di tanta virtù che [illegible] esser reputato che fosse Cristo, e [illegible] di stare in se medesimo, acciocchè per umana opinione non fosse vanamente rapito sopra di sè.

5. [Cont.] *Detto di materia che sia ben unita o come dicesi anco oggi che sta insieme. Biring. Pirot.* [illegible] 4. Formerai la figura grande di creta da far vasi, ben battuta, che sia [illegible] tal che stia in se, acciocchè in due pezzi, in tre, in quattro e in sei secondo che gli occorre, regger possa.

STARE IN SELLA. *Essere accomodato nella sella. E fig. Essere [illegible], o in buono stato.* (C)

STARE IN SENTINELLA. *Essere in sentinella. Servire per sentinella, Far la sentinella.* (C)

STARE IN SENTORE. *Stare aspettando con attenzione qualche notizia.* (C) *Non com.* V. SENTORE, § 6.

STARE IN SILENZIO. *Non parlare, Osservare silenzio, Tacere. Mor. S. Greg.* (C) Vedendo il [illegible] della predicazione stare in silenzio con dolore [illegible] piangere.

STARE IN SOLLECITUDINE. *Darsi pena. Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. *M.* I suoi compagni e l'albergatore tutta la notte stati in sollecitudine de' fatti suoi.

STARE IN SOSPETTO. *Sospettare. Cronichett.* 228. *M.* Se a nessuno fusse fatto ingiuria, o villania o forza, e che gliene lo facessono noto agli altri per essere in [illegible] di quel tale che fosse ingiuriato, e si stessono in guardia e sospetto.

STARE IN SOSPIRI. *Sospirare. Essere in [illegible]* (C)

STARE IN SPERANZA. *Avere speranza. Sperare. G. V.* 11. 73. 1. (C) Perocchè al continuo i Fiorentini stavano in isperanza d'averla.

STARE IN SQUADRONE. [Cont.] *Stare a suo luogo in ordinanza. Oss. [illegible] Rel. Arch. St. It. App.* 21. 202. Vorrei che a' lor fanti fosse insegnato conoscere ed ubbedire al suono del tamburo, sapere e mantenere il luogo assegnato nel marciare in ordinanza nello stare in squadrone, nel combattere, e nel fare la guardia.

STARE IN SU CHECCHESSIA. *Oltre le maniere qui sotto espresse, havvene altre ancora, che si possono vedere a* STARE SU, *o* STARE IN SU, *esprimendosi indifferentemente in cotal guisa queste maniere di favellare, se non che il primo modo è più conforme al uso popolare.* (C)

STARE IN SU' CONVENEVOLI. *Fare cerimonie. Car. Lett.* 1. 1. (M) E perchè io sono una certa [illegible], come dovete avere inteso dal Varchi, senza stare in su' convenevoli io mi vi do e dono per amicissimo.

STARE IN SUL GRANDE. V. STARE SUL GRANDE.

STARE IN SUL GRAVE. *Lo stesso che* Stare sul grave. (C)

STARE IN SULLA CORDA, e IN SULLA FUNE. *Stare coll'animo dubbioso e sospeso.* (C) V. CORDA, § 18.

2. Stare in sulla fune, *vale anche Aspettare con grandissimo [illegible] si aspettando che [illegible] cosa accada, o si faccia. Lasc. Pinz.* 1. 6. [illegible]

[illegible] che la ti consumi [illegible]

STARE IN SU LA GUARDIA. [Cont.] *Lo stesso che* Stare in guardia. [illegible] schermo, 12 [illegible] su la parte [illegible] che la parte [illegible] da potere andare [illegible] ad ogni sua [illegible], ed in [illegible] starete in su la guardia basso senza [illegible]

† **STARE IN SU L'ASSISTA,** *per Tenersi in guardia in suo atteso,* [illegible] *Como* [illegible] e rimando [illegible] *Amadigi* [illegible] [illegible]

STARE IN SULL'ALI. V. STARE SULL'A[illegible]

2. Stare in sull'ale, *vale Stare per muoversi per* [illegible] 255 (M.) [illegible] per lo tempo [illegible] che stava sempre in [illegible]

† **STARE IN SULL'ALTRUI.** [illegible] Assai [illegible] sepper stare [illegible] dalle [illegible] degli Angeli [illegible]

STARE IN SULL'AMORE. *Attendere alla vita galante.* [illegible] *Buon.* [illegible] 1. 23 (Man.) [illegible] suo amore [illegible]

STARE IN SULLA NEGATIVA. *Negare.* Cecch. Corr. 3. 1. [illegible]

STARE IN SULLA PERDITA. [illegible] *Ercol.* [illegible] Per [illegible] stare in sulla perdita e [illegible] per [illegible] che [illegible] ogni modo [illegible] avere creato [illegible] e dire [illegible] e la prova se non avere [illegible]

STARE IN SULLA PERSONA. *Star diritto colla testa alta.* [illegible] Persona, § 9.

STARE IN SULLA REGOLA. *Osservare la regola.* Amor. [illegible] 2. 3. (C) [illegible] star sempre in su la [illegible]

STARE IN SULLA REPUTAZIONE. *Non cedere punto nè in* [illegible]

STARE IN SUL LAVORO. [illegible] *continuamente* [illegible] *Leon Battista* [illegible] che [illegible] sempre [illegible] Fedele ed a lavorare [illegible]

STARE IN SULLE COMPETENZE. V. COMPETENZA, § 4.

STARE IN SULLE DIFESE. *Stare in modo da potersi difendere* [illegible] Sen. 5. 27. (M.) [illegible] in sulle difese, [illegible]

STARE IN SULLE GENERALI. *Non venire col discorso* [illegible] *Non voler* [illegible]

STARE IN SULLE MOSTRE. *Essere in luogo esposto* [illegible] Gal. [illegible] 3. 174. (C) Perchè la cosa stava in sulla mostra, E si vendeva a peso [illegible]

† **STARE IN SULLE STOCCATE.** *Stare astutamente* [illegible] *suoi vantaggi.* (C)

STARE IN SULLE SUE, ecc. *Andar cauto nel parlare,* [illegible] Varch. Ercol. 91. (C) Stare in sulle sue, è guardare che alcuno, [illegible] non si possa appuntare, e parlare [illegible] onde [illegible] ferm a basso, e piagnoni, come si dice a [illegible] Gel. Sport. 3. 1. [illegible] Fac. Trav. [illegible] 2. [illegible] Non vi ho io detto, padrone, che voi state in sulle vostre, [illegible] 14. 190. [illegible] però [illegible]

2. [illegible] *Star contegnoso* [illegible] Varch. Suoc. 3. 1. (M.) Se si potesse vederne il vero, una parola se la sarà [illegible] Ma [illegible] star [illegible] e non essere primo a favellare per non parere [illegible]

STARE IN SULL'ONOREVOLE. *Lo stesso che* Star sul grave. [illegible] 26. (C) Io ho paura che il vostro volere stare in sull'onorevole non [illegible] *Lett.* 7. 406. (Man.) Io volevo pur istar in sul onorevole.

STARE IN SUL MILLE. *Tenere una gravità* [illegible] *nell'apparenza più che convenientemente* [illegible] [illegible] *Alleg.* 217. (C) [illegible] sta in sul mille di maniera, ch'ella non [illegible]

† **STARE IN SUL NOCE.** Varch. *Ercol.* 92. (C) Giocosi ancora [illegible] sul noce, [illegible] per [illegible] spasseggiare [illegible] piazza, che i Latini dicevano [illegible]

2. [illegible] *Non scoprirsi.* Varch. Suoc. 5. 1. (M.) [illegible] se e la [illegible] [illegible] sempre [illegible] *anche questa* [illegible] V. anche Formica, § 2.

STARE IN SUL PUNTO. *Non tralasciare alcuna* [illegible] *per mantenersi nel* [illegible] PUNTIGLIO. (M.)

STARE IN SUL SAGRATO. [illegible] *Buon.* 87. (C) [illegible]

STARE IN SUL SAVIO. *Non partirsi dal decoro.* [illegible] 53. (M.) [illegible] stato lutto, non ci avrebbe più luogo che [illegible]

STARE IN SUL SEVERO. Varch. *Ercol.* 91. (C) [illegible] sul grave [illegible] severo [illegible] [illegible] forse migliore.

STARE IN SUL SODO. V. STARE SUL SODO.

STARE IN SUL TAGLIO. V. STARE SUL TAGLIO.

STARE IN SUL TIRATO. *Lo stesso che* Star [illegible] [illegible] 92. (C) [illegible] [illegible] Gozz. [illegible] 2. 178. Per [illegible] [illegible] secondo si [illegible] disposizione, [illegible] altri non ne [illegible] mercanzia, e [illegible]

2. Stare in sul tirato, *vale anche Tenere in* [illegible] Caro [illegible] *E.* 211. Le tre che, [illegible]

STARE IN SU' TRE CANTI. *Amoreggiare per istrada.* [illegible] 2. 101. (C) [illegible] e vuolla [illegible] perchè non vuole star [illegible]

STARE IN TERMINE. *Lo stesso che* Star ne' termini. (C)

2. [illegible] *Essere in grado.* Bocc. Nov. 8. 10. (C) Stando adunque in questi termini il [illegible]

STARE IN TIMORE. *Temere.* Cod. Ab. Isaac, cap. [illegible] Ar. Fur. 3. 8. Per questo sto in timor, [illegible]

STARE IN TORMENTO. *Sentir tormento, Esser travagliato.* [illegible] 8. [illegible] 4. (C) Stando in questo tormento [illegible] presso al vespro. Albert. cap. 51. [illegible] sta [illegible] *Lor. Med. Arid.* 5. 4. Io sto in un tormento grandissimo.

STARE INTORNO AD UNO. *Far* [illegible] *Segner. Mann. Magg.* 2. 4. (M.) Questo [illegible] fine e [illegible] dal tuo [illegible] che [illegible] sempre intorno [illegible] 5. [illegible] sta sempre intorno [illegible] la guardia.

STARE INTRA DUE. V. STARE TRA DUE.

STARE IN TRAMPOLI. V. TRAMPOLI.

STARE IN TRANSITO. *Essere in sul morire.* Non com. [illegible] 24. (C) [illegible] [illegible] per morire.

STARE IN TRATTATO. [illegible] *Essere in negozio.* [illegible] 45. [illegible] *Fiamm.* 3. [illegible] 93. [illegible] pot [illegible] Star. [illegible] 73. Messer [illegible] con [illegible]

STARE IN TRAVAGLIO. [illegible] *Essere travagliato.* [illegible] Nat. 4. [illegible] [illegible] travaglio, [illegible]

STARE IN TRIONFO. *Menar trionfo.* [illegible] Morg. 20. 77. (M.) [illegible] trionfo e in festa.

STARE IN TUONO. *Non uscir del tuono. Accordare.* Buon. Fier. 3. 2. 9. (C) Veggo [illegible] Lodare assai i passaggi e più le fughe. (Qui a modo di Sost.) [illegible] 1. 4. [illegible] con ella sta in tuono! Come le voci ella sa ben portare!

2. [illegible] *Star bene, Esser forte e sano.* (C)

3. [illegible] *Stare* [illegible] 3. 18. (C) [illegible] Perchè [illegible] Ben ben [illegible]

4. Stare in tuono con alcuno, *vale Andar seco d'accordo.* [illegible] 1. 19. (C) Ritrova tu costei, sta' seco in tuono.

STARE IN UNITÀ. *Essere unito.* Vit. SS. Pad. 2. 16. (M.) [illegible] sempre stavano in unità e [illegible]

STARE IN UN PATTO. *Osservarlo.* Montemerlo. [illegible] 17. 3. (M.) [illegible] [illegible] Stare alla capitolazione, Stare a' patti, [illegible]

STARE IN VITA. *Vivere.* Bocc. Nov. 4. g. 5. (C) [illegible] [illegible] *Fiamm.* [illegible] 4. [illegible] più stare in vita, [illegible] [illegible] *Tass.* [illegible]

2. Stare in vita disonesta, *vale* [illegible] 3. 12. 1. [illegible] (Man.) E con sue femmine stando in vita disonesta.

STARE IN VITA. [illegible] (C)

STARE IN ZUCCA. [illegible] (C)

† **STARE IN ZURLO.** [illegible] Nov. 133. [illegible] per [illegible]

STARE LESTO. [illegible] *Non com.* [illegible] 521. [illegible] 7. 40. [illegible]

STARE LI LÌ PER FAR CHECCHESSIA. *Esser in sul punto di* [illegible]

STARE LINDO. [illegible]

STARE LONTANO. *Esser lontano.* [illegible] 4. 5. [illegible] quando [illegible] le mie orecchie [illegible]

2. [illegible] Stare lontano da alcuna cosa, *vale Astenersene* [illegible] 6. [illegible] [illegible]

STAR MALE. *Contrario di* Star bene [illegible] 4. g. 2. (C) [illegible] la casa [illegible] male [illegible] 3. 3. [illegible] se male mi pareva davanti stare, ora mi [illegible] star [illegible] Star [illegible] sta. [illegible] 2. 31. [illegible] benefizi, se non potessimo esserne grati [illegible]

2. Star male a una cosa, *vale Scarseggiarne. Averne difetto.* Red. [illegible] 8. [illegible] A Firenze [illegible] Luglio e Agosto si sta male a pesce.

3. Star male d'alcuno, *vale Esserne ardentemente innamorato.* Non com. [illegible] 3. 53. [illegible] bellezza. [illegible] 53. [illegible] per Anzia stava male, e amava la donzella d'un fiero amore.

4. Star male con alcuno, *vale Non essere in sua grazia.* (C) V. MALE, avv., § 14.

5. **Stare male**, o [illegible] **di stomaco, dello stomaco, del capo,** ecc. *Star male per* [illegible] *dello stomaco o del capo, ecc., tormentato o afflitto* [illegible] *Ma* [illegible] *Vang* 3 [illegible] io ste[illegible] pessimamente dello stomaco [illegible] per tornare addietro

6. **Stare male di un impresa** [illegible] *Essere* [illegible] *ad alcuno quella* [illegible] *altro che che sia Bocc Filoc* [illegible] 2 p. 200 [illegible] In [illegible] verso [illegible] ma a prova [illegible] assai [illegible] Disse il [illegible] Niente stare, peggio [illegible] a cavallo

STAR MALINCONICO o **MALINCONOSO** *Aver ma*[illegible] [illegible] basti [illegible] malinconoso [illegible] una cosa.

STARE MALLEVADORE *Essere mallevadore*, che anche si disse [illegible] Stare *Cecch Mog* [illegible] Cosi [illegible] e sto mallevadore, Che questa [illegible] le spese, E vescovo da [illegible]

STARE MEGLIO *Essere in miglior grado*. *Bemb Lett* 2 [illegible] M [illegible] Federigo non [illegible] che [illegible]

2 **Star meglio alcuna cosa a chicchessia**, *Convenirsi* [illegible] *No* 10 [illegible] [illegible], molto meglio [illegible]

3. **Star meglio con alcuno**, *vale Essere maggiormente* [illegible] [illegible] se ciò fosse essi meglio starebbono con [illegible], che non [illegible]

STARE NEL BASSO *Lo stesso che* Stare basso [illegible]

STARE NEL CUORE *Aver presente nel pensiero. Petr* [illegible] 4. *part* [illegible] questi son que[illegible] occhi, che [illegible] stanno sempre nel cor [illegible] accese [illegible] dolci stanno Nel [illegible] chiaro lampo

2 **Stare in mezzo al cuore** *Lo stesso, ma più efficace che Stare nel cuore* [illegible] 1 [illegible] che in stanno altamente con [illegible] Essere.

STARE NELLA CODA IL VELENO *Nell'ultimo essere la* [illegible] *o da serpente* [illegible] [illegible] coda [illegible] Ma il veleno sta, Come allo scarpio, nella coda

STARE NELLA FEDE *Lo stesso che* Star in fede. *Mantener la fed*[illegible] [illegible] — *Segr Fior Cas.* 3 6 [illegible] La cosa va bene [illegible] sta nella fede

STARE NELLA PELLE *Comunemente si usa in maniera negativa* **Non potere stare nella pelle o dentro alla pelle** *Mostrare, per alcun fatto* [illegible] *eccesso* [illegible] *Car Lett* 2 136 [illegible] Le contentezze [illegible] sono tante e si grandi che [illegible] possono stare dentro alla pelle *Mam* 2 69 E non [illegible] star più nella pelle, [illegible] di palazzo [illegible] al vecchio

2 **Non potere stare nella pelle** *si dice in modo basso di Chi ha mangiato, o pieno il corpo eccedentemente* [illegible]

STARE NELLA SENTENZA NELLA OPINIONE, o simili **DI ALCUNO** *Attenersi a quella sentenza o quella opinione ecc* [illegible] Stare alla sentenza, alla opinione di alcuno [illegible] 31 [illegible] nella dottrina d'Aristotile, [illegible] i filosofi appresso i quali [illegible] consiste [illegible] nel essere [illegible] per ogni verso, [illegible] che io non porti in campo anche il fuoco?

STARE NELLE BIJOSE *Lo stesso che* Stare alle bijose [illegible]

STARE NELL'ESTREMO [illegible] *Essere in estremo* [illegible] *Sass Lett* 354 Era questo un [illegible] della nave quale stava [illegible]

STARE NELLE MISURE [illegible] *Non scostarsi dalle* [illegible] Zucca [illegible] 60 Per la qual cosa [illegible] necessario stare [illegible]

STARE NELL'ORO A GOLA *Fig Aver grande abbondanza* [illegible]

STARE NEL MEZZO *Essere nella parte ugualmente* [illegible]

STARE NEL PROPOSITO *Non uscir dal termine* [illegible] 12 M [illegible] della lussuria [illegible] e io [illegible] e sto nel proposito, che non [illegible] principalmente della lussuria, ma della pazzia

STARE NEL SICURO *Non correr rischio. Pass* 212. [illegible] nel sicuro, miglior consiglio è [illegible] altri confesso tutti i suoi peccati, mortali, o veniali, [illegible]

STARE o **STARSI NE SUOI CENCI** o **NE SUOI PANNI** *Non si voler agguagliare con persona di grado superiore*, [illegible] *desiderar* [illegible] *proprio sfera Varch. Ercol* 81 [illegible] Quando uno si sta [illegible] panni, senza [illegible] persona, e [illegible] per qualche cagione [illegible] [illegible] tutta notte [illegible]

STARE NEL SUO PUNTO [illegible] *fuora di Punto che sta* [illegible] [illegible] che sta nella sua [illegible] [illegible] La prima cosa [illegible] [illegible] se sta [illegible] dove con[illegible]

STARE NE' TERMINI *Non uscir del convenevole, Trattenersi dentro i termini dovuti, così* [illegible]

STARE NUDO o **IGNUDO** *Non avere veste in dosso* [illegible]

E per [illegible] *Ant* [illegible] *Son* 21 [illegible] e [illegible] Le spade stan [illegible]

STARE PAGATORE *Far sicurtà* [illegible] *Bandi Lucch* 217 [illegible] *SS Pad* 2 23 [illegible]

STARE PALESE [illegible] 112 [illegible]

STARE PE' FATTI D'ALCUNO *Operare per i suoi* [illegible]

STARE PEGGIO *Essere in peggior grado. Essere* [illegible] *Pass* 11 [illegible] quasi l'uomo [illegible] peggio sta [illegible]

STARE PENSOSO *Essere in pensiero, Pensare Petr Com.* 1 2 *part* [illegible] e star pensoso [illegible] *Nov* 2 *q* 2 [illegible] stare [illegible] pensoso? [illegible] 21 [illegible] sta [illegible] pensava [illegible] La Spada [illegible] disse che [illegible] stava così pensoso

STARE PER *Esser posto per, ecc. Equivalere a ecc* [illegible] *Dant Etrur* 2. 313. Avella che sta per [illegible]

STARE PER ALTRO *Aiutare alcuno* C

STARE PER ALCUNO V. Stare al alcuno

2 **Non istare per alcuno**, *vale Non voler mettere impedimento* [illegible] *Bocc Nov* [illegible] *g* 5 [illegible] Per me non istarà mai cosa che [illegible] ti sia [illegible], da me non mancherà *Lat* [illegible]

3 **Star per alcuno** *vale anche Operare per esso*, [illegible] 1 20 [illegible] con [illegible] gli Spini, [illegible] Firenze ricca e potente e per poco stava la Simone Gherard [illegible] in stato esercizio

4 *Parlandosi di casa, vale Essere* [illegible] *d'sposizione* [illegible] *S M Madd* 23 [illegible] questa casa stesse sempre per [illegible], quando gli piacesse di [illegible] e così [illegible] che si facesse in Betania un altra casa che stesse per [illegible]

STARE PER ARIA *Lo stesso che* Stare in aria C

STARE PER DI DENTRO *Essere dalla parte interna* [illegible]

STARE PER DI DIETRO. *Essere dalla parte posteriore* [illegible]

STARE PER DI FUORA *Essere dalla parte esteriore* [illegible]

STARE PER DIRITTO *Essere per linea retta* [illegible] *a corda, Non pendere in alcuna banda* C

STARE PER FILO *Lo stesso che* Stare a filo (C)

STARE PER INCANTO *Essere* [illegible] *Varch Suoc* 4 2 [illegible] non si può essere nel più cattivo termine che mi sono io [illegible] sta peggio di me [illegible]

STARE PER LA PIANA *Lo stesso che* Stare alla piana [illegible]

STARE PER LE MANI *Essere fra mano, Essere sul dar* [illegible] C

STARE PER LE SPESE *Servire senza altra mercede che* [illegible]

STARE PER OPERA *Lavorare con pattuita mercede dell'opera che si fa* [illegible] C

STARE PER PEGNO *Essere la cosa, o la persona, di che si* [illegible] *per sicurtà* C

STARE PER SÈ *Essere neutrale Non tener da nessuna parte de contrastanti* [illegible] *Bul Inf* 3 [illegible] [illegible] sono mescolate alla compagnia [illegible] [illegible] che non [illegible] con Dio ma stettero per se [illegible] separati da buoni e non congiunti [illegible]

STARE PRESENTE *Esser presente Amet* [illegible] Venere [illegible] a' suoi suggetti stette presente

STARE PRESSO *Esser vicino Fr Iac Tod* 2 [illegible] 19 [illegible] Presso lei stava [illegible] Con un'altra [illegible]

2 **Star presso che bene**, *vale Essere quasi in buon* [illegible]

STARE PROVVEDUTO o **PROVVISTO** *Essere provveduto* [illegible] *Fior* 5 [illegible] [illegible] e riscontrandosi per [illegible] [illegible] che ciascuno stesse [illegible] via

STARE PULITO [illegible] *Am* [illegible] 25 [illegible] assettato [illegible] allo spec[illegible]

STARE QUIETO *Acquietarsi, Tacere Fr Iac Tod*. 2 52 [illegible] a pace mia E star [illegible] Sta di sua selva [illegible]

STARE RAMINGO [illegible] *della patria e casa paterna, senza aver luogo fermo, né assegnamento fisso* [illegible]

STARE RASENTE *Esser tanto vicino, che quasi si tocchi* [illegible] *Essere* [illegible] (C)

STARE RIGIDO [illegible] *Bocc Nov* 2 *g* 1. [illegible] dove [illegible] rigido e duro stava a tutti conforti

STARE RIMPETTITO V. Stare impettito

STARE RITENUTO *Essere riguardato, Usare avvertenza* [illegible]

STARE RITTO *che anche si dice* [illegible] **STARE** *Lo stesso che* Stare in piedi, *Essere ritto Cron M*[illegible] 335 [illegible] trassono il cappuccio, e stettono ritti dinanzi a Dio [illegible] *Lasc Spir* 5 4 [illegible] rovinato, e [illegible]

STARE SALDO *Star fermo* (C) V. Saldo *agg*. § 12

2 **Star saldo** *fig vale Essere costante* [illegible] [illegible] *Lett Tomit* 8[illegible] [illegible] Ma [illegible] vede che l'uno sta saldo, e l'altro non [illegible] la gatta

3 **Star saldo**, *vale anche Essere fondato su salde ragioni* [illegible] V. Saldo, *agg* § 13

4 **Star saldo** *vale anche Essere ostinato Segner* [illegible] 7 [illegible] Ma [illegible] voi state [illegible] [illegible] in cuore [illegible] quando, [illegible] che vendicandovi, sia come dite [illegible]

5 **Star saldo al macchione**, *lo stesso che* Star sodo al macchione *Mor* [illegible]

STARE SANO *Goder sanità Cron Morel* 281 [illegible] [illegible] la morte

STARE SCHIAVO *Essere in schiavitudine* [illegible]

STARE SCOLLACCIATO *Portare il collo, e parte del petto scoperto* [illegible]

STARE SCONOSCIUTO *Stare in forma da non esser conosciuto* [illegible] (C)

STARE SEVERO *Usar severità* (C)

STARE SICURO *Essere certo, Non temere, Non dubitare Esser fuori di* [illegible] *Bocc Nov* 9 *g* 2 [illegible] e le mercatantie [illegible] [illegible] *Star* 3 [illegible] [illegible] *E Inst* 2 [illegible] pur certo e lieto

2 **Starsi sicuro ad uno**, [illegible] *Serm* [illegible] Sta [illegible] a me pur sicuro, con [illegible]

STARE SODO *Lo stesso che* Stare duro *Cron Mor* [illegible] sodo.

2 **Star sodo**, *vale anche Star fermo*, *Non si muo*-

vere. Tor. Mel. Cens. 68. [illegible] (C) Sa[illegible] per [illegible] pesta, Non dar briga, st[illegible] sod[illegible]. Buon. Fier. 3. 4. 1. S'altri vi par s[illegible] [illegible] stare ancor quattro o sei volte Sosti[illegible] o nieppo. Cant. Carn. [illegible]

3. Stare, o Starsi sodo alla macchia, o al macchione, vale Non si lasciar persuadere, nè indurre a dire più che altri vorrebbe. Varch. Ercol. 98. (C) Star sodo alla macchia, ovvero al macchione, è non uscire per bussare che tu facci, come [illegible] dire quando uno vuole, [illegible] cavarti alcun segreto di bocca, e [illegible] gli [illegible] di maniera, che non se gli [illegible] desiderio [illegible].

4. Vale anche Non si muovere di luogo per cosa che non vede o senta. Morg. 18. 175. (C) Se [illegible] sentisse per l'egrezza [illegible] E che per caso [illegible] a pr[illegible] Non [illegible] [illegible] Dormi, E disse [illegible] sarò [illegible] [illegible] Fag. Rim. [illegible] 201. Ma tu se' un fagnone, E stai sodo al ma[illegible].

STARE SOGGETTO, o ASSUGGETTO. Vivere con soggezione. Din. Comp. 1. 17. (C) G[illegible] [illegible] erano [illegible] e stavano suggetti.

STAR SOLO. Essere senza compagnia. Petr. Son. 47. part. 1. (C) Nè sa star sol [illegible] giro ov'altri [illegible] chiamo. E Son. 55. part. 1. Lagrim[illegible] [illegible], e voi [illegible] accompagnate [illegible] star solo. Bern. Orl. Inn. [illegible] 49. Ma non volea colui star in dorso [illegible] star solo.

STAR SOPRA. Essere nella parte superiore. Ar. Fur. 19. 103. (C) [illegible] veneno [illegible] serpe, Ch'errar fra l'erbe visto avea la sera, O che stia sopra un [illegible] sasso al sole.

[illegible] Rim. 26. (C) E' m'ha percosso in terra, e stammi sopra Con quella spada, ond'egli uccise Dido. Amore. Con. [illegible] 173. [illegible] avvertenza [illegible] di [illegible] lungo [illegible] che non possa esser occupa[illegible] [illegible] gli stia sopra a cavaliere, e per conseguenza nel [illegible]

2. Vale Star sopra di uno. Affidarsi ad esso. Fag. Comm. 7. 298. M[illegible] [illegible] sopra [illegible] Non ci [illegible]. E Comm. 2. 170. Sta sopra di me [illegible] [G. M.] E altrove. State sopra di me [illegible] col capo [illegible] Cecch. Dou. 3. 8. (C) R. E dell'esser [illegible]? F. O' sta ne sopra D[illegible] ne. Borgh. Lett. Mo[illegible] 26. (Man.) Se per [illegible] sorte [illegible] al mondo cert[illegible] nel Boccaccio che [illegible] e [illegible] avesse a [illegible] piedi, state sopra di me, che [illegible] farebbe [illegible] per [illegible] presto sen[illegible] ore, che si fa [illegible] per la piacevolezza [illegible] proprie [illegible].

3. Star sopra pensiero, vale Essere sopraffatto da pensieri, Essere apprensivo. Temere. Pe[illegible] g. 4. nov. 1. (C) Stando [illegible] sera e mattina sopra questi pensieri, e' non si poteva rallegrare. Ar. Fur. 43. 47. [illegible] ste sopra pensiero. V. anche STARE IN PENSIERO.

4. Star sopra sè, o [illegible] Sopra di sè, vale Esser sospeso. Esser in dubbio. Varch. Ercol. 91. (C) Star sopra sè, ovvero sopra di sè, è un [illegible] dubitare, [illegible] non voler rispondere senza considerazione, la qual cosa [illegible] e spe[illegible] consulti, a cui [illegible] dicevano Anacrere e tal [illegible] Buon. Fier. [illegible] 3. g. 4. Sovra sè stesso al[illegible] stette e [illegible]. [illegible] 5. g. 9. [illegible] alquanto sopra sè stette, e cominciò a pensare quello che far dovesse. Salv. Col. 2. 1. [illegible] sopra se me le [illegible] stette [illegible] 11. Con [illegible] facendo [illegible] in sospetto di maggior numer[illegible] [illegible] di star sopra di se e [illegible] fermarsi per considerar qual che possa essere, onde [illegible] bene [illegible] per [illegible] d'esser [illegible] sopra di se e dove [illegible] s'agganno. [illegible] Lett. 17. Credo l'avere lasciato [illegible] le [illegible] delle cause, per le quali N. S. è stato alquanto sopra di sè a farlo venire a Roma.

5. Star sopra di sè, vale anche Stare all'erta. Fr. Disc. [illegible] 85. (C) Se [illegible] che [illegible] sospet[illegible] [illegible] gli occhi addosso, e mi trasse [illegible] al[illegible] per al[illegible] le [illegible], e stesse così sopra di sè, che ogni minimo movimento gli facesse alzare e scuotere la testa, [illegible] per certo ch'egli [illegible] nel volto verso di te.

6. Star sopra di sè, vale anche Restare senza far cenno o motto. Non badare. Non dar retta. Bern. Orl. [illegible] 280. [illegible] parole e sette [illegible], e l'[illegible] diss[illegible] [illegible] pensava che. Cortig. Castigl. 2. 161. Essa la [illegible] medesimo, se [illegible] segno che [illegible] sempre sopra di sè come se [illegible].

7. Stare sopra di se, vale anche Reggersi a sulla persona, Non s'appoggiare. Lasc. Nov. 1. g. 10. (C) [illegible] a tanto [illegible] per [illegible] Lucia non le [illegible] alquanto sopra se stesse.

8. Stare sopra l'ale. Essere in desiderio o in movimento di muoversi. Essere in procinto di muoversi, che pur com[illegible] Sopra sull'ale. (C)

9. Stare sopra la fede, o Sopra la parola, vale Assicurarsi per la promessa altrui. (C)

† STARE, o STARSI SORDO. Mostrar di non accorgersi di che [illegible] Segnar. [illegible] Pen. 2. 101. (Man.) [illegible] onestamente a passi [illegible] una lett[illegible]. E ben ch'ella [illegible] vegga sora stass[illegible].

STARE SOSPESO. Essere in dubbio. Esser in pensiero. Lasc. Nov. 7. g. 5. (C) Tutte le mene[illegible] stavano sospese a udire.

STARE SOTTO. Essere nella parte inferiore. (C)

2. Stare sotto, o di sotto, vale Essere di sotto, Cedere, Essere superato. Fir. Luc. 4. 2. (C) Se a nessuno ha a toccare a star sotto, vo' che tocchi a te.

3. Stare sotto. T. del giuoco detto Capo a nascondere. [illegible] che si mette col capo in grembo ad un altro che gli tura gli occhi mentre gli altri [illegible] [illegible] [illegible] Malm. [illegible] p. 178. col. 2. (Gh.)

4. Star sotto coperta, termine marinaresco, vale Stare nella parte inferiore de' navigli. (C)

5. Non ci potere star sotto, vale Non s'accomodare a cedere, Non voler esser superato [illegible] Non poter tollerare. Ambr. [illegible] 2. 2. (C) Per [illegible] non ci sono potuti star sotto. Malm. 2. 62. [illegible] star sotto. Magal. Lett. Stro[illegible] 13. (Man.) [illegible] per [illegible] certo [illegible] che pretendera di far servizio a [illegible] al [illegible] il suo [illegible] di Roma, che [illegible] non ci poteva star sotto. [G. M.] Zann. Scherz. com[illegible] testa cotesto [illegible] far [illegible] non ci so star sotto? (non lo so comportare).

6. Star sotto ad uno, vale Star sotto al suo dominio, ed anche nelle sue p[illegible]. Guicc. Stor. 10. 480. (M.) [illegible] a [illegible] non voler com[illegible] che P[illegible] stesse sotto [illegible] se non nel modo che anticamente soleva stare.

7. Star sotto la parola, che più com[illegible] si dice Star sopra la parola, vale Assicurarsi di una cosa per la parola e promessa d'uno. (C)

8. Star sotto la fede, che più com[illegible] dice Star sopra la fede, ecc. Lo stesso che Star sotto la parola. (C)

STARE SOTTOSOPRA. Essere capovolto, co' piedi all'insù. [Camp.] D. [illegible] 19. Ma [illegible] tempo [illegible] che [illegible] piè [illegible] così, E [illegible] stato così sottosopra.

2. E fig., vale Essere in confusione, Essere sconvolto. (C)

† STARE SOZZOPRA. Essere sgomentato e dolente. Buon. Tanc. 3. 10. (Man.) [illegible] e perdan [illegible] Senza [illegible] stan sozzopra.

STARE SU. Star ritto. (C)

2. T. ora vale Stare nella parte superiore. (C)

3. Stare su, vale anche Rizzarsi in piè. Franc. Sacch. Nov. 48. (C) [illegible] a dire [illegible] Sta su [illegible] fatto male? Varch. 2. 3. [illegible] sta' su, metti [illegible] [Camp.] Fed. S[illegible] 2. 35. Levati, levati, sta' su e dammi le cose di quest[illegible] S. Ant. Lett. 38. Torna ai discepoli [illegible] e dice loro: State su [illegible]

4. E fig., vale Pigliar coraggio, Confortarsi. Petr. Son. 16. part. 1. (C) [illegible] del [illegible] solo [illegible]. Lorenz. Med. [illegible] 172. E però sta' su [illegible] e ringrazia Iddio del benefizio che t'ha fatto. Vit. SS. Pad. 2. 210. Onde [illegible] che [illegible] ed [illegible]

5. Più su sta monna Luna, [illegible] che vale Tu non t'apponi, Tu non dai nel segno, [illegible] di questo. [illegible] Son. 11. (C) [illegible] sta monna Luna, [illegible] più bel[illegible] [illegible] 16. 55. [illegible] sta monna Luna [illegible] Cecch. Int. 3. 2. [illegible] monna Luna [illegible] Ad ogni [illegible] non saprei [illegible] Fir. Luc. 5. 6. Ma più su sta monna Luna.

STARE SUL BELLO. Fermarsi sulla vita in positura bella, [illegible] Stare diritto sulla persona. [illegible] 77. (C) Non s'avvederà [illegible] dis[illegible] fatta [illegible] simile a [illegible] non s'avviene [illegible] o sonare le campane.

STARE SU CHIECCHESSIA. Attendere, Badare a quello di che si parla. Avere pensiero, applicazione. Cron. Morell. 23. (C) Non si vuole esser corrente, [illegible] il pensiero, ma starvi su [illegible] di [illegible] [illegible], e [illegible] perciò gli uomini su queste cose non ci stanno.

STARE SU' DUE PIEDI. Fig., vale Essere in istato sicuro. (C)

STARE SUGGETTO. V. STARE SOGGETTO.

STARE SUL BISTICCIO. Non com. — Varch. Ercol. 75. [illegible] e star seco sul bisticcio [illegible] per la, vederla fil filo, o par [illegible] carta.

STARE SUL CUORE. Aver pensiero grandissimo. Tac. Dav. Ann. 14. 200. (C) La salute della repubblica [illegible] cuore.

† STARE SU LE CONTENENZE. Mostrar col portamento [illegible] coraggio d'andare innanzi. (M.) V. CONTENENZA, § 2.

STARE SUL GRANDE, o IN SUL GRANDE. Usar fasto. Vivere con [illegible]. Varch. Ercol. 9[illegible]. Stare in sul grande, in sul grave, in sul severo, in sul [illegible], in sulla riputazione, e finalmente in sul [illegible], significano una cosa medesima, cioè [illegible] andare [illegible] gravità convenienza al grado, e forse maggiore. Sal. Spin. 1. [illegible] non sa se si stanno in sul grande, o se pure egli [illegible] amore.

STARE SUL GRAVE, o IN SUL GRAVE. Usar portamenti e maniere gravi, Vivere con gravità. Varch. Ercol. 91. (C) Stare in sul grande, in sul grave, [illegible] significano una cosa medesima, cioè così nel parlare, come nell'andare, tenere una certa gravità convenientemente al grado, e forse maggiore. Menz. Sat. 6. 108. Che questo cittadino, Che in civil luogo star dovrian [illegible] gravi [illegible].

STARE SULLA DIFESA. [Cont.] Difendersi contro l'assalto [illegible] Cap. gen. 118. [illegible] che senza comparazione alcuna [illegible] fatica più conviene a chi sta su la difesa, che a chi offende. E 351. Stando da principio su la difesa, romperesti questa furia, e per questo [illegible] forze sue, e [illegible] [illegible]

STARE SULL'ALBERGO A CANTARE. Dicesi famigliarmente di chi sta [illegible] in soverchie pretensioni, di chi ha molte pretensioni. (Man.) V. anche ALBERGO, § 2.

STARE SULL'ALI, o IN SULL'ALI. Volare. Dant. Inf. 17. (C) [illegible] che stavi sull'ali [illegible] Ci è stato assai sull'ali, cioè in aere [illegible]cendo.

2. Stare su l'ali, o desto in sull'ali, fig. si dice [illegible] Essere in [illegible], [illegible] di muoversi, Stare in punto per partire. V. STAR SOPRA, § 8. Fag. [illegible] 3. 4. (C) Ma state [illegible] sull'ale. Menz. 12. 14. E per [illegible] sull'ali.

† STARE SU LA PANCACCIA. Lo stesso che Stare alla pancaccia. [illegible] 25. (C) [illegible] Venga ascoltar costoro. Che si [illegible]

STARE SULLA PAROLA. Mantener la fede. (C)

STARE SULLA REGOLA. Osservare la regola. (C)

STAR SULLA RIPUTAZIONE. Non ceder punto nelle materie [illegible] riputazione [illegible] Bent. Lett. 35. (Man.) Ne pensate [illegible], per [illegible] riputazione, e sugli avanzi far profitto, che non [illegible] tempo.

STARE SULLA SUA. Tener suo grado. Star sostenuto. [illegible] Star sulle sue. Cecch. Dot. 3. 2. (M.) [illegible]

STARE SULLA VITA. *Fermarsi in piedi colla persona* [illegible], *e la testa alta.* [illegible]

2. Stare sulla vita spirituale, vale *Attendere alle cose spirituali* [illegible]

3. Stare sulla vita amorosa, vale *Fare il galante, Seguire l'amore.* [illegible]

STARE SULL'AVVISO. *Procurar d'essere avvisato.* [illegible] Questi [illegible], che stanno alle vedette e sugli avvisi [illegible]

2. [illegible] anche Stare in guardia. [illegible]

STARE SULLE BURLE. [illegible] È tempo [illegible] da star sulle burle.

STARE SULLE BRACHE. [illegible]

STARE SULLE GALE. *Attendere agli ornamenti.* [illegible]

STARE SULLE INTESE. [illegible] Stare [illegible] INTESA [illegible]

STARE SULLE PUNTUALITÀ. [illegible]

STARE SULLE SPERANZE. [illegible]

STARE SULLE SPESE. [illegible]

STARE SULLE SUE. *Lo stesso che* [illegible] [illegible] Sen. 12. 352. [illegible]

2. [illegible] Stare sulle sue, Attendere [illegible]

3. [illegible] Stare in [illegible] *Pass. dram.* 3. 387. [illegible]

STARE SULLE VEDETTE. V. STARE ALLA VEDETTA.

STARE SULLE VOLTE. [illegible] ora per un verso, e ora per un altro.

STARE SULLE FAVOLE. [illegible] [illegible] buon uso Stare [illegible] andare [illegible] parola.

STARE SULL'OFFESA. [illegible] *Stare in atto d'offendere* [illegible] *op. geo.* 148. [illegible] sempre [illegible] fussero sull'offesa, e non mai da [illegible]

STARE SULL'ONOREVOLE. *Lo stesso che* Stare sul [illegible]

STARE SULL'ORLO DI CHECCHESSIA. *Essere prossimo a* [illegible] *checchessia.* (C)

STARE SULL'USANZA. *Attendere alle foggie* [illegible] la [illegible] staranno più sul [illegible], [illegible]

STARE SUL RISPARMIO. *Cercar di risparmiare.* [illegible] potere avvanzarmi questo [illegible] per con[illegible]

STARE SUL SEGRETO. *Serbare segreto.* [Val.] *Fag. Com.* [illegible] Onde egli ancor non stette mai sul [illegible]

STARE SUL SICURO. *Non correr rischio.* (C)

STARE SUL SODO. *Non s'arrestare in cose frivole o vane, ma* [illegible] *importanti e opportune.* [illegible]

STARE SUL SUO, o IN SUL SUO. *Abitare nel proprio* [illegible]

2. Stare sul suo [illegible] *anche gli uomini di* [illegible]

STARE SUL TAGLIO, o IN SUL TAGLIO. *Si dice de' Mercanti* [illegible] *che vendono a ta-*glio [illegible] *Malm.* 4. 18. [illegible] Onde il nostro [illegible] desti la guerra. Che s'à [illegible], non fa più [illegible] *il senso* [illegible]

STARE SUL TERMINE. *Essere vicino a terminare.* (C)

STARE SUL VANTAGGIO. *Procurare industriosamente i propri vantaggi.* (C)

STARE SU UN PODERE. *Averlo in affitto.* [illegible] [illegible] che si sta su [illegible], se [illegible] per la [illegible]

2. Stare su un podere [illegible] Quelli [illegible] si sono [illegible] [illegible]

STARE TERRA TERRA. *Essere in bassa stato.* (C)

STARE TUTTO [illegible]

STARE TRA IL SI E IL NO. [illegible]

STARE UMILE. [illegible]

STARE UN [illegible]

STARE [illegible]

[illegible] Se ne sta [illegible] [illegible] *ferma* [illegible]

[illegible] Stare [illegible]

[illegible] *Gentil.* [illegible] con Senecà [illegible] *C. M.* [illegible] Seneca [illegible]

[illegible] *C. M.* [illegible] [illegible] stare [illegible]

4. [G. M.] Star [illegible] a giacere, [illegible], a cavallo, a [illegible], [illegible] modo. Io sto [illegible] [illegible] di [illegible] quartiere. [T.] *Greg.* [illegible], e [illegible] ferma, [illegible] [illegible] stare [illegible] *G. M. Segner. Quares.* [illegible] più eccelsi [illegible] che gli star [illegible] a fermar [illegible] *al Segn.* [illegible] *Lett.* 20. Così parimente [illegible] fare tu [illegible] nel mondo [illegible] la col [illegible], come fa un pellegrino, che sta [illegible] quella [illegible] per cui passa, e sta col [illegible] [illegible] *E lucerd.* 1. 3. 4. Succedendo [illegible] re, il quale può [illegible] [illegible] ma non può starci. [T.] *Vang.* Pietro stava alla porta di fuori.

[illegible] [T.] È un uomo che [illegible] sa stare *(alla conversazione* [illegible]*)*

[T.] [illegible] cosa non posso stare [illegible]. Senza [illegible] non posso stare. Senza fare un po' di moto non posso stare.

[G. M.] *Col Che. Segner. Crist. instr.* 1. 20. 2. [illegible] non può star che [illegible] *come dovrebbe.*

IV. [G. M.] Stare *per Essere* [illegible] Sto attento. [illegible] Sto in pensiero. Sto a casa. Sto a casa, *non* [illegible]

[illegible] Sen. [illegible] 1. 16. [illegible] I [illegible] stava [illegible] [illegible] Stette [illegible]

[G. M.] [illegible] Quel [illegible] sta per me [illegible] per me. Sono per me, [illegible]

V. [G. M.] Stare *per Essere esposto.* [illegible] [illegible]

VI. *Per Trovarsi* [illegible]

[illegible] Basta che stia ancora quattro [illegible]

[illegible] [T.] *Di l'essere una cosa formamente* [illegible]

[illegible] sta [illegible] [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] [illegible] stanno nè in cielo nè in terra [illegible]

[illegible] Così sta la cosa. Veduto come la cosa stava. Così sta [illegible]

[T.] Il fatto sta così e così, *dice la* [illegible] Il fatto sta, che [illegible] [illegible] il fatto sta che le cose vanno sempre peggiorando.

[G. M.] *Anco senza l'art., come per dire* [illegible] [illegible] sta che prese [illegible] [illegible] fatto sta che [illegible] crescono [illegible]

[T.] *Di ser illo qual è, qual si legge.* [illegible] così come sta il periodo [illegible] [illegible] *Ha fatto per* [illegible]

[T.] [illegible] e para [illegible] Sta scritto [illegible]

IX. *Per Consistere.* [T.] Tutto sta [illegible] *Il principale è quasi tutto consiste* [illegible] Del resto [illegible] sta [illegible] bene [illegible]

[illegible] Tutto sta che il libro [illegible] piaccia. [illegible] [illegible] colla operazione, [illegible] efficace.

G. M. [illegible] Tutta sta se [illegible] persuadere [illegible] tutto sta se egli è [illegible] bene.

G. M.] E, men com[illegible] fatto. [illegible] Comp[illegible] Tutta sta se sarà a tempo [illegible] stare.

X. Trattenersi, indugiare. G. M.] [illegible] [illegible] un pezzo [illegible] grande pezzo [illegible] stare, [illegible] poco. Aspettano [illegible] San [illegible] è stato, [illegible] tempo [illegible] [illegible]

G. M. [illegible] venire.

[G. M.] [illegible] poco [illegible] di santo, [illegible] Castr[illegible] [illegible] la gente sua [illegible] per levar gli [illegible] da [illegible]

X. [illegible] col [illegible] [illegible] Comand. [illegible]

[illegible] se [illegible] [illegible] Per [illegible] [illegible]

[illegible] non [illegible] G. M. [illegible] [illegible]

[illegible] sta a pensare [illegible] [G. M.] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Non sta a dire [illegible] [G. M.] [illegible] è stato, prese [illegible] [illegible]

G. M. [illegible] [illegible] granella.

X[illegible] [illegible] [illegible] Sto a sentire [illegible]

[G. M.] E [illegible]

[illegible] Stai a veder [illegible] [illegible] O sa o vedere che gli ha ragione [illegible]

XIII. G. M. Lasciate stare uno. [illegible] Lasciamo stare [illegible] non [illegible] quel pover uomo [illegible] un po' stare.

[G. M.] [illegible] stare. [illegible]

[G. M.] [illegible] [illegible] [illegible] lasciare stare [illegible] stare. Per [illegible] lasciare stare. [illegible]

[illegible] Lasciare stare una cosa. Abbandonarla. [illegible] [illegible] lasciamo star [illegible] stare [illegible]

XIV. [illegible] [illegible] G. M. [illegible] [illegible]

XV. [illegible] Appoggiarsi. G. M. [illegible] non [illegible]

[illegible] sto a fatto [illegible] dal fatto [illegible]

XVI. [illegible] [illegible] terzo [illegible] stare [illegible]

XVII. [illegible] Stare di bottega in tale o tal luogo. Avere a bottega [illegible] Stare a bottega [illegible] Stare a vender [illegible] per [illegible]

G. M. Il mio avvocato sta di studio in via [illegible] [illegible] sta in [illegible] [illegible]

XVIII. [illegible] Non so male oggi [illegible] Mandò a vedere come stava. Stava [illegible] [illegible] Un poco, [illegible] sta così [illegible] Se sta un giorno bene [illegible] [illegible] si sta [illegible]

G. M. Non volle cantare, perchè non stava bene di gola, [illegible]

[illegible] Vedere come sta? [illegible] tale o tal parte del corpo, che piaghe, che incomodi.

G. M. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] bene. [illegible] Sta con [illegible] [illegible] passeggia [illegible] e stat[illegible]

XIX. [illegible] [illegible] in quel luogo [illegible] [illegible] per star bene, [illegible]

[illegible] bene [illegible] stare bene [illegible] — [illegible] [illegible]

Non aveva [illegible] come st[illegible] [illegible] di star [illegible] — Mi conviene star [illegible] — [illegible] di [illegible]

[illegible] Stare come un pasci[illegible]

G. M. [illegible] come sta, [illegible]

[illegible] Come si sta a sedere? — [illegible]

[illegible] Di roba sta poco bene. — Di panni non [illegible] bene.

[illegible] Sto bene seduta. Senza [illegible] bene.

[illegible]

XX. [illegible] G. M. [illegible] [illegible]

XX[illegible] G. M. Stare ad uno, [illegible] Essere la [illegible] [illegible] tutti [illegible]

X[illegible] G. M. Sta a [illegible] [illegible]

XXI. Stare in uno. Essere in facoltà di qualcheduno [illegible] [illegible] Sta nel [illegible] [illegible]

XXII. [illegible] Stare [illegible] [illegible] al [illegible]

[T.] [illegible] Sto per tanto (per spender [illegible]) [illegible]

[G. M.] [illegible] [illegible] barzellette [illegible]

XXIII. Stare per uscire, per partire e sim. Essere [illegible] per [illegible] quella tal cosa. [G. M.] Quando [illegible] per andare a [illegible] Quando [illegible] per [illegible] nave, cadde nell'acqua. [T.] [illegible] e Stare per [illegible] [illegible] dall'Essere.

[T.] Sto per [illegible] [illegible] Tra [illegible] il più frequente [illegible] più deplorabile [illegible] [illegible] [illegible] E pur guardate a che [illegible]! —

Sto per dire che non [illegible] alcuno di questo [illegible] ragione [illegible] ciò che vi resta a farsi adducendo l'ancora.

[T.] *In altro senso.* Sto per un mazzo, Sto per due [illegible] *Ho ancora una, due mazze da vendere.* Sto per [illegible], Signori!, *gridano i venditori per le vie di Firenze.*

[T.] *E nel giuoco.* Sta per uno, per tre, *vale.* *Ho mangiato uno, tre pegni a [illegible].* [G. M.] [illegible] a [illegible], e io stavo per uno: eppure l'ha [illegible] che stava per due.

XXV. Stare per *Andare.* [G. M.] *Come il v. Essere porta seco [illegible] nei tempi passati con Stare.* [illegible] — [illegible] a Parigi e [illegible] — [illegible] si stette a [illegible] [illegible] stanno. [illegible] [illegible] sta in [illegible] [T.] [illegible] stata a far [illegible]

[T.] [illegible] *che ora non è più [illegible]*

[T.] E [illegible] a Torino, [illegible] [illegible] *ha fatto [illegible], non [illegible] più* [illegible]

XXVI. [T.] *Prov. Tosc.* 25. Chi non ha [illegible] non [illegible] [illegible] *E.* [illegible] ha [illegible] E. 83. Chi [illegible] stare [illegible] E. 85. [illegible] bene [illegible] E. 88. [illegible] E. 91. [illegible] E. 97. [illegible] E. 110. Tutto sta [illegible] E. 113. [illegible] E. 120. [illegible] E. 121. [illegible] E. 122. [illegible] E. 123. [illegible] E. 128. Quando [illegible] E. 130. [illegible] E. 133. Non si sta [illegible] E. 141. [illegible] E. 152. Nella [illegible] E. 160. [illegible] E. 168. [illegible] E. 173. [illegible] E. 175. [illegible] E. 177. [illegible] E. 183. [illegible] E. 185. [illegible] E. 187. [illegible] E. 190. [illegible] E. 192. Quando [illegible] E. 194. [illegible] E. 199. Non sempre [illegible] E. 201. [illegible] E. 207. [illegible] E. 208. [illegible] E. 216. A Firenze, per avere [illegible] bisogna aver bel palazzo [illegible] stare a bottega. E. 217. [illegible] Santa Maria de' Fiore [illegible] E. 222. [illegible] E. 225. Chi è avvezzo a fare, non si può stare. [illegible] E. 228. [illegible] E. 229. [illegible] E. 231. [illegible] E. 243. [illegible] E. 248. [illegible] E. 251. [illegible] danari stan sempre [illegible] E. 252. [illegible] E. 258. [illegible] E. 262. [illegible] E. 265. [illegible] E. 267. Non [illegible] E. 268. [illegible] E. 271. [illegible] E. 273. [illegible] E. 274. [illegible] E. 276. [illegible] E. 278. [illegible] E. 280. [illegible] E. 284. [illegible] E. 286. [illegible] E. 290. [illegible] E. 292. [illegible] E. 301. [illegible] E. 303. [illegible] E. 308. [illegible] E. 311. [illegible] E. 313. [illegible] E. 315. Quando [illegible] E. 316. [illegible] E. 322. [illegible] E. 328. [illegible] E. 329. [illegible] E. 332. [illegible] E. 336. Il mondo sta con tre cose: fare, disfare, e dare ad intendere. E. 338. [illegible] E. 348. [illegible] E. 352. [illegible] E. 354. [illegible] E. 357. [illegible] E. 371. Sta a galla [illegible] Sta come un papa, come un [illegible] Sta come [illegible] Stanno tra loro come pane e cacio. [illegible] Stette tutto come se fosse a [illegible] [G. M.] *Fag.* [illegible] Chi non [illegible] *Serd. Prov.* Chi sta bene non si muova. — Sto co' frati, e zoppo l'orto.

XXVII. [T.] *Le arcaiche forme grammaticali.* — Stea *per* Stia, [illegible] Nel mezzo su, [illegible] Quand' io cantar [illegible] stea [illegible] *Bern.* [illegible] *Vit.* cap. 63. p. 122 [illegible] [illegible] stea [illegible] Che tu stei intento [illegible]

[T.] Stiate *per* Stiate. *Lett. B. Colomb.*

[T.] Steano *per* Stieno. *Bocc. Nov.* 4. g. 8.

[T.] Starebbene *per* Starebbero. *Bocc. Nov.* 1. g. 6. [illegible]

[T.] Steterno, Stetero, *per* Stettero. *Cant. Carn.* [illegible] *Car. En.* [illegible] Stetero [illegible]

XXVIII. *Locuz. e modi diversi.*

Stare a competenza. *Contendere. Non cedere.* [G. M.] [illegible] ragazzuccio come stava a competenza coi più grande.

Per Uguagliare. Stare a fronte, a paragone. [G. M.] Se si tratta di matematiche, voi ci potete [illegible] non possono stare a competenza con voi.

E pf. [G. M.] *Fag. Rim.* Chi farà un modello Che possa star del vero a competenza?

Stare a cuore, in cuore, sul cuore. [T.] Stare a cuore *dice pensiero o affetto*; in cuore, *segnatamente affetto* [illegible] *e rimorso.* [illegible] a cuore la vostra sorte. — Non ho che più mi stia a cuore di voi. — Mi sta a cuore di difendere l'onor vostro. — [illegible] l'onor vostro mi sta [illegible] — Quella povera donna mi sta nel cuore. — Mi sta sul cuore quella dura parola che le dissi. [G. M.] *L. Pancia. Scherz. poet.* Quel Monteverde [illegible] mi sta sul cuore, [illegible] per bene quel signore. [T.] *G. Gozz.* Quanto vi stanno a cuore i vostri interessi.

Stare, Starsene a detta, al detto d'alcuno. [T.] Stare a detta, [illegible] Chi sta al detto d'altri, *crede e [illegible] a quel che uno ha attestato o narrato.* Chi sta a detta, *e suole credere qualunque cosa [illegible] il primo è un'adesione attuale* [illegible]

Stare a dormire, *fig.*, *Stare inoperoso, senza far nulla.* [illegible] [G. M.] *Amm. e Sor.* [illegible] il quale [illegible] dubbio che [illegible] Fiorentini [illegible] non era stato a dormire.

Stare ai patti, alle promesse, alle parole. *Mantenere* [illegible] [G. M.] Dopo aver [illegible] tu [illegible] e pretesti per non stare ai patti. — Perchè non state alle promesse? *Cic. de Off.* 1. *Jam illud, promissa non sunt ea esse quae [illegible] quae coactus quis metu, aut dolo deceptus promiserit.*

Stare alla buona. *Senza ricercatezza. Senza aspettazione, Senza lusso.* [G. M.] [illegible] alla buona, [illegible] — [illegible] i complimenti, [illegible] sta alla buona.

Stare alla ventura, all'evento, alla fortuna. [T.] Bisogna [illegible] stare alla ventura d'affidare [illegible] — [illegible] che sta alla ventura *non ha paga fissa,* [illegible]

Stare alle dure. Star duro. [T.] Stare alle dure *non si dice, per lo più, che del persistere o del negare e in cose che riguardano chi le fa.* Star duro, *tener duro. Non cedere nè in quel che si pensa nè in quel che si crede o si fa.*

Stare alle mosse. [G. M.] *Stare a vedere il palio donde si muovono i cavalli, che ora si dice* Stare alla scappata. *Il contr. di* Stare alla ripresa.

2. *Fig.* [G. M.] *Serdon. Prov.* Non posso più stare [illegible] Non posso più trattenermi [illegible] da cavalli che [illegible] a correre il palio. *Lett.* [illegible] Questo uomo non potè le stare alle mosse d'aver pazienza.

Stare al piglio. [T.] *Modo basso. Stare alla cerca.* Anche lui, quando non ha le paturnie, ci sta al piglio.

Stare a martello. *Fig.* [G. M.] *Tass. Lett.* Per avventura averò detto alcuna cosa che non stava a martello [illegible] sempre al martello [illegible] secondo il [illegible]

[G. M.] [illegible] a martello. *Stanno le cose a [illegible] Non [illegible]*

Stare a perder tempo, il tempo. [G. M.] Giovani che stanno a perdere il tempo per i caffè, per le [illegible] — *Spesso col neg.* [G. M.] *Amm. e Stor.* [illegible] non stettero a perder tempo (*non stettero a bada*).

[T.] **Stare a telaio, al telaio.** *Assiduo allo studio o al lavoro.* [G. M.] Chi vuole imparare qualcosa, bisogna stare ore e ore al giorno [illegible] Apre bottega la mattina alle sette, e se ne sta lì a telaio [illegible]

[T.] **Stare attorno, intorno, dintorno a uno.** *Sta gli* [illegible] *per aggirarlo, o per cavargli di* [illegible]

Stare a tu per tu. [G. M.] *Fag. Comment.* Quella Frasia, arcifanfana delle cornacchie, che starebbe a ta per [illegible] cercato, [illegible] *F.* [illegible], [illegible] braccio [illegible], Sta con [illegible]

2 *E pg.* [illegible] *Segner Quares.* 38 [illegible] sentossi dinanzi [illegible] nel suo [illegible] e [illegible] e più [illegible] [illegible] che tu mi voglia al errore con cotesse vane [illegible] parne.

5 *Per catena.* [C. M.] [illegible] *Pancrat.* [illegible] Un [illegible] d [illegible] per la [illegible] assicua [illegible], non la cede, non è da meno.

Star bene. *Di vest[illegible] che torna bene alla persona.* [illegible] la veste sta bene [illegible], e non è troppo larga, nè stretta, nè lunga, nè corta; è comoda, decente, ben fatta; ma più [illegible] al comodo, a vero, alla struttura della persona.

[G. M.] Cotesto soprabito [illegible] sta bene. Il cappello le sta benissimo. [illegible] non [illegible]. La [illegible] sta dipinta, più che benissimo. [illegible] *Tess.* Ch[illegible] si vesti ben gli sta, [illegible] perchè [illegible] ben [illegible] — [illegible] Tutto che sta bene [illegible] che, [illegible] molo, più meglio [illegible]

2 [T.] *Di chi non si [illegible] molto a parlare, e parla fuor de' denti, e [illegible] un po' tropp[illegible]* [illegible] che [illegible] sta bene la lingua [illegible] chiacchiera molto. Non gli [illegible] la lingua in bocca.

3 [T.] *Senza [illegible].* Una parola sta bene in un periodo, in un verso [illegible], [illegible] [illegible] cadere, e non star bene perchè non [illegible]

4 **Star bene** [illegible] *a Convenire, trattandosi di cosa che* [illegible] *Ma quando* [illegible] *Non sta bene* [illegible] [illegible] Non [illegible] [illegible] stanno bene certe urbanità non sempre [illegible]

[illegible] *Nov.* 10 [illegible] [illegible] molti stanno meglio che [illegible] [G. M.] [illegible] 1. 5. 17. Tra gl'idolatri [illegible] che furono [illegible] che Dio fosse [illegible]. Tutti [illegible] che [illegible] parte di [illegible] stessero bene le [illegible] le adorazioni, gli altari, e le proprie suppliche.

5 [T.] *Impers.* *Di bene o male meritato, diciamo* Gli sta bene. *E di male patito.* Ben gli sta, ch[illegible] [illegible] [G. M.] *Fag. Commed.* [illegible], questa è la pena [illegible] e ingrato; ora men vada [illegible] ben [illegible] ben gli sta a chi si compiace essere in tal guisa ingannato. *Aver* [illegible] sta il [illegible], *e pare abbia più forza:* gli sta il dovere [illegible] [illegible] un [illegible]

6 [T.] Sta bene è [illegible] *commissione nel discorso per approvare* [illegible] *per fare intendere che basta* [illegible] Voi vorreste che ogni [illegible] Sta bene. Ma pensate [illegible] e Dio non pensò di levarcelo. Qui è una specie di concessione, non altro.

[Pol.] *Bocc.* *Nov.* 3. *g.* 3. Se io posso che il [illegible] da questa [illegible] bene sta, e se io non potrò [illegible] 8. *f.* 10. Se [illegible] bene stara se non [illegible], sarà pur [illegible]

7 [G. M.] **Quel che sta bene,** *a modo di sost. o avverb., per* [illegible] E più ricco di me quel [illegible] sta [illegible] quel che sta bene. *Fag. Commed.* Il mio credito con Lapo [illegible] di quello di [illegible] sta bene. *E.* Si sarebbe avanzato [illegible] *da parte* [illegible] bene. *E.* [illegible] quel che sta bene. — [illegible] quel che sta bene.

Star bene con uno. *Essere ben veduto da quello.* [T.] Come sta [illegible] padrone? *Fr. Commed.* [illegible] Co [illegible] sta bene.

Star chiaro e d'accordo con uno, *Conoscere chiaro e senza dubbio che* [illegible] Non [illegible] *Gor. fam.* [illegible] che [illegible] superchio [illegible] debitore o creditore [illegible], stessero chiari e d'accordo e che non fossero [illegible] superbi.

Stare coll'occhio alla penna, [illegible] *Fag. Commed.* Non dormo, e sto coll'occhio alla penna.

[T.] **Stare con tanto d'occhi.** *Modo fam. Indica* [illegible] *che l'interessa attenzione. Oltre che, di [illegible] attento* [illegible], *stupito,* [illegible] che Sta con [illegible] ma se stupito e impaurito, [illegible] anche Stare con tanto d'occhi. Far tanto d'occhi.

[T.] **Star dietro a uno.** *Vegliare quel ch'e' fa, Spiarne gli andamenti.* [illegible]

[T.] Star dietro a una ragazza, *Seguirla per amore.*

[T.] Star dietro a una faccenda, a un lavoro suo o altrui. *Attendervi.*

[G. M.] **Star forte. Star fermo.** *Non lasciarsi* [illegible] Sta' forte [illegible] quest'asse.

2 [G. M.] [illegible] *se non* [illegible] Sta [illegible] Il tavolino sta forte, se [illegible] Sta forte un beccatello [illegible] nel muro.

3 [G. M.] [illegible] *Segner. Mann. Ag.* 22. Però sta' forte [illegible] di Cristo.

Star pacifico in Dio. *Trovare in Dio la sua pace.* [illegible]

[T.] **Stare pro, contro** [illegible] *d'offesa.* [illegible] Trojani, pro Troja stabat Apollo.

2. [T.] *Fag.* Sta contro di voi [illegible]

3 **Stare incontro** per *Sopraslare.* [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] a un [illegible]

Stare sulle generali *e meno* [illegible] **Stare in sul generali.** [illegible] [G. M.] [illegible] [illegible] [illegible]

[G. M.] **Star su** [illegible] *fam.* [illegible] [illegible] del dottore [illegible] sta su, deve [illegible]

[G. M.] **Stare in una cosa.** [illegible] sta sulla [illegible] *Fag. Commed.* [illegible] santa [illegible] *Paol.* [illegible] stanno [illegible] scriver [illegible] [illegible] E i signori ci stanno in queste [illegible]

[G. M.] **Stare sulle spine.** *V.* SPINA.

[T.] **Stare titubante.** *Titubare, Stare incerto.* Sto titubante [illegible] ancora risolvermi. Stette un po' [illegible] un po' [illegible]

STARE. *S. m.* *Lo stare. Bocc. Nov.* 7. *g.* 1. C. Nel suo paese per [illegible] volta [illegible] l'andare e lo stare. [illegible] E [illegible] e lo stare [illegible] spesso [illegible] *Guid. Pist.* 2. Qual negligenza, [illegible] stare [illegible] questo?

[illegible] *Tass. Dial.* 9. 35. Un bello e sicuro stare. [T.] [illegible] un bello stare in paese o casa, se comodo e ameno.

2 [T.] [illegible] BENESTARE, *tutt'una voce.*

STARLINO. *S. m.* *Peso antico inglese corrispondente a* [illegible] *Pan.* [Libro Mercat. 48. 41. [illegible] di Londra] [illegible]

† **STARLOMALO.** *S. m.* *Astronomo. Pare corrus. di Astrologo o Astronomo.* [illegible] *Bert.* 6. [illegible] [illegible] *E* [illegible] d'altra cosa [illegible] gli starlomali [illegible]

STARNA. *S. f.* *Zool.* [Bel.] *Nome italiano della* Perdix cinerea, *Lin.* [illegible] *comune in Italia tanto al piano quanto sui monti. È pregiata per la sua carne.* [illegible] Altri dice: Quand' l'uomo se [illegible] [illegible] *Le starne non* [illegible] *Lib.* 191 [illegible] Le starne, fagiani, [illegible] grassi. *Cr.* 10. 11. 5. [illegible] [illegible] *Fran. Sacch.* [illegible] 90. Starne [illegible] l'una a l'altra [illegible] [illegible], ed essendo [illegible] la loro [illegible] *Caf.* 4. 118. [illegible] del [illegible] avendo la starna veduta. [illegible] 22. Dopo goduti beccafichi e starne.

[G. M.] *Machiav. Lett. Castr.* Avendo fatto comperare una starna un ducato. *Segner. Quares.* 38. [illegible] entro delle starne più saporose o de' fagiani più grassi.

[G. M.] Una brigata di starne. [illegible] la starna [illegible] quel [illegible] di questa sua brigata. — Le starne [illegible]

2 [T.] Mangiare starne. *Vivere lauto.* [illegible] con un [illegible]

[illegible] Appostar la starna, dicesi di chi spende il tempo [illegible] a checchessia. *M.* [illegible]

3 Seguir la starna. *Fig.* [illegible] *Malm.* 5. 30. [illegible] *Fag. Comm.* 3. 273. [illegible]

4 [illegible] Scoprire la starna a uno. [illegible] *Non com.* — *Malm.* [illegible] 221. [illegible] la starna, se [illegible] scappa di mira, [illegible]

STARNARE. [C. M.] *V. a.* [illegible] la starna, [illegible] Starnare [illegible] *del* [illegible], *e dicesi anco d'altri uccelli, come* [illegible]

STARNATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. di* STARNARE. [illegible]

STARNAZZARE. *V.* [illegible] [illegible] *del* [illegible] 1. 2. [illegible] [illegible] *Non com.* [illegible] da starna, [illegible]

2 [illegible] che poteva, [illegible]

3 [illegible] *Sparpagliare, Sparnazzare.* *Non com.* — [illegible] 1. 4. 8. [illegible] Saccheggiator, [illegible]

4 [illegible] *Fig.* *per Distruggere.* [illegible] 14. [illegible] e star [illegible]

† **STARNO.** *S. m.* *Il maschio della starna.* *Morg.* 14. 5. [illegible] lo starno e la starna in sospetto [illegible] la voce [illegible]

STARNONCINO. *S. m.* *Dim. di* STARNA. *Non com.* [illegible] 232. [illegible] Come [illegible] starnoncini, che con poco di fatica [illegible]

STARNONE. *S. m.* *Starnotto.* *Non com.* — *Bern.* 1. 148. [illegible] cupola si chiuda, [illegible] sarà gran [illegible] di starnoni. [illegible] che starnone, Anzi pur che [illegible]

STARNOTTINO. [T.] *S. m.* *Dim. di* STARNA.

STARNOTTO. *S. m.* *Starna giovane.* [illegible] *Cr.* 4. 4. [illegible] che [illegible] proprio Una covata di starnotti in una [illegible] *Bern.* 1. 13. Ecco copia infinita di [illegible] tanto clelli e buoni, [illegible] *Fir.* 3. 1. 221. [illegible] che [illegible] bisognava per forza credere che gli starnotti [illegible] *Magal. Lett. scient.* 8. 106. [illegible] un [illegible] a pretendere di [illegible] che [illegible] per uno, [illegible] [illegible] [G. M.] *Fag.* [illegible] starnotti [illegible] concetti [illegible]

† **STARNUTADORE.** *S. m.* *comp.* [Val.] *Spacca* [illegible] *Cecch.* [illegible] 13. Ecco il gran capo, sta [illegible]

STARNUTAMENTO. *S. m.* *Starnutazione.* [illegible] — *Lib. cur. malatt.* [illegible] da soverchia [illegible] starnutamenti [illegible] 41. Lo starnutamento suo è uno splendore di lume.

STARNUTARE. *V.* STARNUTIRE.

STARNUTATORIO. *S. m.* *Medicamento che fa starnutare. Lib. cur. malatt.* [illegible] Usi frequentemente lo questi starnutatorii e polvere [illegible] Mat. Fose [illegible] Afferma, per essere nel capo [illegible] val cosa medicina che la teriaca, la [illegible], e 'l mitridato [illegible], e [illegible] de' con [illegible] pazienti con gli starnutatori.

[illegible] Li si faranno delli starnutatorii [illegible] con un cor[illegible] polvere [illegible] o di castoreo o di pepe [illegible] E 13 Al cavallo [illegible] tirano [illegible] starnutatorii, e clisteri per vuotare il capo e [illegible].

STARNUTAZIONE S. f. Lo starnutare. Sternutatio. [illegible] Cr. 3. 25. 2. [illegible] La sua polvere posta [illegible] provoca starnutazione [illegible] al mal della [illegible].

STARNUTANTE Par. pres. di STARNUTARE. Che starnuta. [illegible] Magal. Lett. [illegible], 159. [illegible]

STARNUTIGIA S. f. [illegible] per [illegible] starnutare [illegible] Starnutatorio. [illegible]

STARNUTIRE, **STARNUTARE** e fam. **STRANUTIRE**, e **STRANUTARE** [illegible] Mandar fuori [illegible] Sen. Pist. [illegible] per [illegible] Cr. [illegible] 25. 2. [illegible] spesso starnutare. [illegible] 5. [illegible] sentirono [illegible] starnutare [illegible] 3. 2. [illegible] starnutire [illegible] sono [illegible] la [illegible] pel naso [illegible] G. M. [illegible] Nat. [illegible] 113 [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. 191. Quando il tempo [illegible] la [illegible]

STARNUTO, † **STERNUTO** e fam. **STRANUTO**. S. m. [illegible] e con [illegible] per le [illegible] (Fanf.) [illegible] — Bocc. Nov. 8. [illegible] non si [illegible] 10. g. 5. [illegible] Cr. 6. 82. 2. [illegible] (lo [illegible] Tener [illegible] starnuti [illegible]

[t.] Prov. Tosc. 38. [illegible] ca starnuti, il [illegible] che [illegible] ne cavi [illegible] Dio t'ajuti.

[illegible] [Cont.] Cel. Nat. cor. [illegible] 47. La tosse [illegible] espressa da [illegible] la starnuto [illegible] così la tosse e [illegible] del [illegible] de' morbi.

2. Starnuto, e anche un Medicamento che fa starnutire [illegible] Starnutatorio [illegible] Bel[illegible] Son. 231. [illegible] stornutatamente [illegible] un gran [illegible] scudo.

STARO. [illegible] STAIO.

STASARE [illegible] Term. del giuoco de' tarocchi [illegible] superiori, per torre [illegible] degli avversarii. C.

STASARE [illegible] Contrario d'Intasare. Rimuovere [illegible] Rimuovere [illegible] Tosc. [illegible] quel [illegible] 12. 20. Acqua profittevole per isstasare i vasi sanguigni del fegato.

[t.] Stasare gli orecchi dal cerume. Il naso, soffiandoselo, segnatam. chi ha stretti i canali delle narici.

STASERA Avv. Questa sera. Bocc. Nov. 7. g. 8. [illegible] stasera [illegible] de' suoi fratelli. [illegible] S. M. Madd. 71. Or [illegible] sono le pecore senza pastore, come ci dicesti stasera. E 98. [illegible] come [illegible] stasera, e da [illegible] parte udirò la sua voce [illegible] Morg. 17. 77. [illegible] Margutte [illegible] stasera [illegible] 3. [illegible] de' nostro parentado, ed istasera si [illegible]

STASERISSIMA Avv. [Val.] Proprio stasera. Sa[illegible] Comm. 6. [illegible] Stasera stasserissima. [illegible] che [illegible]

STASI S. f. [illegible] un [illegible] d'ormamento del sangue, in qualche parte organica, senza che [illegible] cessi [illegible]

[illegible] (Fanf.)

STATALE [illegible] Agricolt. Lasciar [illegible] ma alla [illegible] Bonaz. dell'[illegible]

2. [illegible] statale [illegible] Sett. [illegible] STATALE.

STATARIO [illegible] S. m. Ferm. Subito e [illegible] Statari [illegible] Sen. [illegible] stataria [illegible]

[illegible] Pugna stataria [illegible]

2. [illegible] [illegible] Nov. 3. [illegible] Morg. [illegible] Jom. 11. 11. [illegible] poca, e va più tenta[illegible] stataria.

STATE S. f. [illegible] quella stagione dell'anno [illegible] Bocc. [illegible] Nov. [illegible] Lab. 20. [illegible] Nov. [illegible] Lett. 50. La primavera diede il [illegible], e la [illegible] Cas. Lett. 53. [illegible] ritenuto [illegible] che la state mi [illegible]

[illegible] Com. Purg. [illegible] incomincia a [illegible] ole, e questo è [illegible] di [illegible] giugno. [illegible] Bocc. Nov. 6. g. 5. [illegible] F. [illegible] 4. g. 8. Parea che non a [illegible] avesse [illegible] state, avesse passata l'estate.)

T. [illegible] Sapete [illegible] la state. Prov. Tosc. 185. La frescura della state, fa [illegible] il corpo d'[illegible] verno. E 191. San Barnaba, il più lungo [illegible] verso la metà di giugno. E 192. Quando il verno [illegible] la state [illegible] non avere [illegible] E 197. Trista a quella state che ha saggina e rape.

[t.] Mar. Sant. Crese. 5. 1. Due stati. G. M. Segner. Crist. [illegible] 1. 28. 7. Sotto l'equinoziale [illegible] sono due verni, ma vi sono ancora due stati.

[Cont.] **Vestire di state.** Ric. Fam. Sen. Arch. St. It. App. 21. 48. [illegible] nel vestire di state [illegible] per state [illegible] venti e cinque [illegible] in due paia di calze, e [illegible] paio di [illegible]

[Cont.] **Pere della state.** Spet. nat. IV. 5. Quelle che vengon a [illegible], si chiama pere [illegible] pera buon cristiana dalla state, la buoncristiana dal verno, la pera del duca dalla state [illegible] verno. G. M. E pure in gen. Frutte da state. Frutte da inverno.

2. [illegible] La state e il verno. In ogni tempo. Fag. Rim. [illegible] La Fama [illegible] volando per via la state e il verno.

3. [Camm.] **Mutar parte dalla state al verno**, per Essere mutevole in fatti di parte, a seconda del proprio tornaconto. D. 1. 27. La città [illegible] e del Santerno Conduce il Lioncel dal nido bianco Che muta parte dalla state al verno. [illegible] che [illegible] seguente di Faenza e d'Imola, ch'ora era guelfo ed ora ghibellino.)

4. [illegible] Di state. In tempo d'estate. [illegible] 1. 20. Non [illegible] ha cosa [illegible] che [illegible] stato [illegible] Prov. Tosc. 228. Nè di state nè di verno [illegible] F. 330. [illegible] nuvolo di estate. Amor di donna [illegible] da frate.

[illegible] [G. M.] E ass. nello stesso senso. La state. [illegible] Prov. [illegible] state sta al rezzo [illegible] La state [illegible] e il verno [illegible] Prov. Tosc. 212. Chi vuol provar le pene dell'inferno, la state in Puglia, e all'Aquila di verno. E 2[illegible]. [illegible] a formica la state, non va pel [illegible]

† **STATEA**, † **STATERA** S. f. Lo stesso che Stadera. [illegible] Cont. [illegible] Rubr. 150. [illegible] statere [illegible] la Sanza [illegible] 13. [illegible] Carlo [illegible] a [illegible] Stat. [illegible] (Fanf.)

2. [illegible] Moneta di peso appo gli [illegible] Sen. [illegible] vent' soldi, [illegible] d'oncie [illegible]

† **STATERA** S. f. [illegible] Moneta creata in tempo [illegible] Statere. [illegible] fu preso [illegible]

† **STATERARIO** S. m. [Cont.] Chi fa e vende stadere. [illegible] Sen. [illegible] stadere.

STATERE [G. M.] S. m. Sorta di moneta presso gli [illegible] Ebrei [illegible] e pesava [illegible] M. A. [illegible] statere d'argento [illegible] quattro dramme, [illegible] statere [illegible] pesava due dramme, e [illegible] Targ. [illegible] pesavano quattro [illegible]

† **STATERECCIO** Agg. Di state. Aestivus. [illegible] Cont. [illegible] L. [illegible] le piante delle [illegible], e le prime [illegible] necessarie [illegible] dell'Aquila [illegible] raccolta dal nascere del Cane, la terza [illegible] dal nascere dell'Arturo. — Gal. [illegible] C. [illegible] staterecci [illegible] degli alberi, e [illegible] Buon. [illegible] G. S. 42. [illegible] di primavera, [illegible] stataterecce. Soder. Colt. [illegible] 24. [illegible] radici ordinarie due sorte di semente, una staterecca e [illegible] Targ. [illegible] 2. 390. [illegible] grand uso delle frutte staterecce, [illegible] disenterie e epidemie [illegible] E 2. 383. Per terza causa dell'Epidemia del 17[illegible] [illegible] frutte staterecce [illegible] [illegible] 25 agosto.

2. [Cont.] **Pere staterecce.** Sod. Arb. 186. [illegible]

[illegible] le persone [illegible] le [illegible], d'acciuge, [illegible], [illegible] e [illegible] dal [illegible], e altre frutte [illegible] V. STATIVO.

STATERELLO. [T.] S. m. Dim. di STATO nel senso di Governo [illegible], o che [illegible] stare da se. [T.] [illegible] storia più [illegible] de' [illegible] grossi regni.

STATICA. S. f. [illegible] Scienza che ha per oggetto [illegible] dell'equilibrio [illegible] di [illegible] delle [illegible]. [illegible] la parola statica si prende in senso più ristretto [illegible] da [illegible]. In questo senso essa riguarda [illegible] le leggi d'equilibrio delle forze applicate ai corpi solidi.

STATICO e † **STADICO.** S. m. Ostaggio. Anco in prov. [illegible] Per [illegible] Ostaggio. Morg. 24. 20. [illegible] sua [illegible] [illegible]. Avendo prima [illegible] Marco [illegible], che era appresso a [illegible] per statico, libero dalla fede data, [illegible] Varch. Stor. 4. 81. [illegible] per [illegible] 6. V. 11. 72. 2. [illegible] statichi a Verona.

[illegible] Ber. 2. 13 [illegible] Me[illegible] una compagnia di pulcelle, che con le [illegible] stadiche.

2. E per [illegible] Franc. Sacch. Nov. 223. [illegible] che [illegible] non mi partire infino che [illegible] avere data [illegible].

3. † E per [illegible] Bocc. Nov. [illegible] g. 4. [illegible] Credesi per fermo [illegible] lo statico [illegible].

† **STATICO.** Agg. [illegible] S. Greg. 3. 29. M. [illegible] per modo che [illegible] muovere. F. [illegible] com' egli era statico, cioè fermo, sicchè muovere non si poteva.

2. [illegible] [T.] Elettricità statica [illegible] — [illegible] statica — Dissertazione [illegible] statica [illegible].

STATINO. Agg. Fanf. [illegible] statini [illegible] che [illegible] e trai [illegible] [illegible] statino. [T.] Colomba [illegible] statina [illegible].

[illegible] M. In [illegible] lo dicono delle frutte da [illegible] Frutte stantie.

STATISTA. [illegible] Agg. e poi Sost. Che è detto [illegible] Che appartiene al [illegible] non [illegible] e [illegible].

STATISTA. S. m. Persona [illegible] pratica di regolare le cose dello Stato. Segner. [illegible] 3. 3. M. [illegible] per la [illegible] non [illegible] prima a trattar su questo affare veruno di quegli [illegible] di cui parliamo. Bart. [illegible] 1. 345. [illegible] se [illegible] Tiene [illegible] ogni genere di prudenza. [T.] E ha anco [illegible] R. [illegible] 2. 1.

STATISTICA. [T.] S. f. Scienza dei [illegible] naturali [illegible] e perfezionare il governo degli Stati. [T.] Trattato [illegible] Non dovrebbe [illegible] la statistica, ma [illegible] disciplina, [illegible] amministrazione, avere le notizie e le [illegible] statistiche [illegible].

STATISTICO. [T.] Agg. Concernente la statistica. [T.] Tavole, Notizie statistiche.

STATO. S. m. [illegible] l'Essere d'una persona [illegible] Bocc. Nov. 1. g. 1. [illegible] La [illegible] la potenza e lo stato [illegible] Musciatto. E nov. 3. g. 2. Alquanto [illegible] apertissimamente [illegible]. E nov. 6. g. 2. [illegible] fossero ne' [illegible] stato tornare. F. [illegible] E nov. 10. g. 4. [illegible] nobile, ma di [illegible] stato. F. [illegible] [illegible] si la guastadetta [illegible] gran [illegible] che [illegible] casa [illegible] stato [illegible], si poteva salvare [illegible] nel [illegible] e [illegible] E nov. 2. g. 5. [illegible] de Marocco venne [illegible] sua grazia e per [illegible] in grande e ricco stato. Pass. 250. [illegible], e mai non sia in istato. E 311. [illegible] è necessario ad ogni [illegible], di qualunque stato e condizione si sia. Petr. Son. 183. part. 1. Che [illegible] Per [illegible] nostro stato rio. E Canz. 5. 3. part. 1. [illegible] accor[illegible] a prendere [illegible] stato. Dicer. div. [illegible] seppe [illegible] come [illegible] stato di pace si conservi. G. V. 7. 88. 1. Essendo [illegible] Firenze in felice e buono stato e [illegible]. Dant. Purg. 14. Nello stato [illegible]. [illegible] 2. 50. [illegible] col Faggiuola [illegible] di [illegible] stato. Cronichett. Amar. [illegible] 82. [illegible] [illegible] mostrare che questa [illegible] trasmutato di piazza [illegible] di [illegible]. Fr. [illegible] 3. 6. [illegible] la [illegible] e [illegible] forma [illegible] edifici, secondo lo stato del luogo e di [illegible] fa' fare camera e sala [illegible] ove [illegible] della [illegible] meglio [illegible] Segr. [illegible] cap. 23. [illegible], qualunque [illegible] più per le stagioni varie, e stati diversi [illegible] esser stata variate. Guicc. Stor. 17. 25. M. Le quali cose, oltre alla [illegible] molto perniciosa nello stato che erano [illegible] non [illegible] con quello stato [illegible] fossero [illegible] Plut. Vit. Cat. [illegible] Figliuoli [illegible] successori fossero in [illegible] stato [illegible] Marco suo padre, dicendo [illegible].

[illegible] **Mutar stato.** Prender [illegible], mutando il [illegible] Pec. [illegible] Arch. St. It. IX. 415. [illegible] de Vera, [illegible] per colleg[illegible] dovea intervenire a tutto quello [illegible] causa, [illegible] non appartenesse [illegible] grande, avendo egli mutato stato col pigliar moglie.

2. **Stato,** ass., per Buona fortuna, Ricchezza, e sim. Non com. Bocc. Nov. 7. g. 10. [illegible] Non che io faccia questo, di prender [illegible] caro quello che vi piacerà di donarmi, che [illegible] Salviati [illegible] 2. 117. [illegible] stato [illegible].

3. **Stato** dicesi anche [illegible] Sfarzo della pompa che [illegible] nel vivere. Non com. — Bocc. Nov. 8. g. 2. M. [illegible] era un altro de' [illegible] del [illegible], il quale grande stato e [illegible] la famiglia teneva [illegible] 63. Ma tanto si [illegible] per lo grande [illegible] stato [illegible].

4. [illegible] in cui si trova una persona, il [illegible] dal Pasta [illegible] maniere, applicare [illegible] di queste male [illegible] ad aver riguardo allo stato universale del suo corpo.

5. [illegible] Il patrimonio. Lorenz. Med. [illegible] dar mezzo lo stato [illegible] lo [illegible] essere [illegible] l'anima [illegible] Mesue in Nov. Melan. [illegible] p. 256. [illegible] Costui dalli parenti suoi fu [illegible] comincio [illegible] crapula, consumò in breve tempo lo stato suo.

[illegible] Per Cosa posseduta. Met. VII. Ogni stato [illegible].

6. Per Professione di [illegible] SS. Pad. 1. 4. M. [illegible] stato de [illegible] per amore [illegible] un bel [illegible] Segner. Parr. [illegible] cap. 2. Tanto succede [illegible] stati [illegible] E 4. sotto [illegible] le [illegible] professioni [illegible], secondo [illegible] si chiamano stati.

[illegible] **Stato nautico.** La professione del marinaio. [illegible] 182. Non [illegible] esser ben [illegible] per [illegible] della [illegible] e per gl'incomodi che porta seco lo stato nautico.

7. † Per Modo di vivere. Borgh. Orig. Fir. 91. M. Tal [illegible], che [illegible] lo stato suo avea nel difendere e mantenere gli atti paterni (cioè, l'esser suoi).

8. Per Salute, Difesa, e sim. Petr. Canz. 4. 3. part. [illegible] al nostro stato [illegible] fra noi e la tedesca rabbia.

9. Per Lo star fermo senza muoversi. Bemb. Stor. 5. 65. M. [illegible] per cagione d'una grande [illegible] non [illegible] di stato muoversi punto. Tass. [illegible] 2. 104. [illegible] seme [illegible] a lungo andare [illegible] fanno tutte le cose della natura che hanno [illegible] principio, [illegible] e il decrescimento.

10. [illegible] anche Stato da Fermezza. Non com. — G. V. 1. 50. 3. [illegible] Gesù Cristo disse di sua bocca, [illegible] ha stato fermo. Fr. Giord. 29. M. Come le stelle che sono molto dilungi dalla tra[illegible] [illegible] Cristo [illegible] stato.

11. † Per Fermezza, [illegible] Com. Inf. 7. 34. [illegible] si perdono stato per nulla e per [illegible] e in quel medesimo [illegible].

12. Per Dominio, Signoria, Potenza. Pass. 240. [illegible] della fortuna sono le cose che son fuori di noi [illegible] F. 228. [illegible] spesse volte [illegible] lo Stato e la signoria [illegible] questa vita. G. V. 1. 6. 2. [illegible] detta città [illegible] in grande potenza e signoria [illegible] che la [illegible] Stato [illegible] 5. [illegible] La città [illegible] in [illegible] e in ricchezza e [illegible] Guicc. Stor. 18. 74. M. Il Cardinal [illegible] poco poi [illegible] fosse stato cagione che [illegible] fosse [illegible] in perpetuo [illegible] sangue dei cittadini lo Stato alla famiglia dei Medici.

13. Dicesi anche di Un popolo in quanto che è costituito in nazione, e forma una politica separata. Segr. Fior. [illegible] 20. Mon. [illegible] a uno Stato nuovo, che come membro si aggiunga al suo vecchio, allora è necessario disarmare quello Stato.

14. Dicesi anche dell'Estensione dei paesi e provincie che sono sotto il medesimo dominio. Segr. Fior. Pr. 25. Mon. [illegible] avava non [illegible] Stato rispetto alla grandezza de' Romani, e di [illegible] che [illegible].

15. Dicesi altresì della Forma del governo di un popolo, di una nazione. Dant. Inf. 27. [illegible] (la terra), a cui 'l Savio bagna il fianco, [illegible] si vive e stato franco. [illegible] 100. [illegible] cordano [illegible] essere migliore lo stato di uno quando è buono, che di pochi e di molti e buoni.

16. Significa ancora il Governo, l'Amministrazione d'una società politica. Galil. Sist. 4. 457. (M.) Altrimenti [illegible], sarebbe in potestà di pochi [illegible] governo lo Stato [illegible] Pros. Fior. Salvin. Lett. 4. 1. 287. (Man.) [illegible] gentiluomo trattenuto di Sua Altezza Reale, e consigliere di Stato. [illegible] Fag. Com. 3. 231. [illegible] un Consigliere di Stato. E 3. 162. Si gonfi come un Consigliere di Stato.

17. **Stato,** si dice delle Città e Terre che sono sotto un medesimo governo. Vinc. Mart. Lett. 63. M. [illegible] che la terra di [illegible] abbia [illegible] governatore, e commissario generale [illegible] Stato di [illegible] e di Rosano. [illegible] Flor. [illegible] 3. [illegible] el popolo romano et Pompeo ad occupare gli Stati [illegible].

18. [Val.] [illegible], Coro, Brigata, Compagnia. Jacop. Land. Firen. 1. 729. Gli Profeti [illegible] Che [illegible] del loro stato.

19. [Camp.] † Per Stazione marittima. Guid. G. XIII. 1. [illegible] nel quale le navi in grande quantità [illegible] con sicuro [illegible] — Parte del porto di Messina.

20. Altri modi.

Avere grande stato, Essere in grande stato appo alcuno, vale Aver grazia ed autorità appo alcuno. Non com. — Bocc. Nov. 2. g. 6. [illegible] appo il quale messer Geri Spina [illegible] grandissimo stato. E nov. 1. g. 2. [illegible] e appresso al Signore avea grande stato.

21. **Caso di Stato.** Lo stesso che Delitto [illegible] Borgh. Fier. 3. 4. 9. M. [illegible] caso di Stato, [illegible] Lasc. Pros. 1. 6. (Man.) E la cosa che [illegible] che non è caso di Stato. V. Caso, § 21.

22. [Cont.] **Consiglio di Stato.** Adunanza degli ordinati Consiglieri di Stato. [illegible] Arch. St. It. IX. 497. [illegible] consiglio di stato e di guerra avanti Sua Eccellenza [illegible] de' consiglieri di spada e cappa, e [illegible] modi di soccorrere di genti e denari dove bisogna [illegible] Milano.

23. **Esser in istato di far checchessia.** Esser in grado di far [illegible] Avere il modo. [illegible] p. 17. [illegible] in istato da potervi rendere merito dell'onore che voi mi avete fatto, [illegible].

24. **Fare stato,** per Essere da farne stima, Essere di peso, di momento. Salvin. Pros. T. [illegible] 2. 17. [illegible] questo esempio, non perchè io pretenda che [illegible] per mostrare [illegible]. Targ.

Tasz. G. [illegible] 1. 82. L'autorità di questa, [illegible] dèe fare [illegible] stato.

25. [illegible] *Inventario in cui sono registrate tutte le robe nella condizione in cui trovansi al momento* [illegible] Stato di consistenza. [illegible] Denno [illegible] sopra [illegible] fare due [illegible] separati [illegible] stato [illegible], e l' [illegible] persona [illegible].

26. [illegible] **Mantenere in istato.** [illegible] — Sta. [illegible] 188. [illegible] arte [illegible] stato [illegible] la commissione delle [illegible].

27. **Montare in stato,** *vale Venire in ricchezza, Crescere in [illegible]* [illegible] § 15.

28. **Persona di stato,** *vale Persona d'alto grado* [illegible] 228. [illegible] di stato [illegible].

29. **Ragione di Stato.** [illegible] § 22. [illegible] Sent. 2. [illegible] Ragion [illegible] che non [illegible].

30. **Stare in stato, o In uno stato, per** *Durare* [illegible] *essere.* [illegible] § 18. p. 92. [illegible] le cose non stanno [illegible] 122. [illegible] 1010. [illegible] cose essere [illegible] cosa, [illegible] in stato. [illegible] 250. [illegible] 1635. [illegible] ombra e [illegible] istato. [illegible]

31. **Stati generali** [illegible] Gli Stati *si diceva in altri tempi* [illegible] *dell'ass*[illegible] *del Regno* [illegible] *del Terzo* [illegible] Stati generali ad [illegible].

32. **Stato della febbre** [illegible] Com. Inf. 20. [illegible] e recessi [illegible] febbre.

33. **Stato di una malattia** [illegible] *che, quando la malattia* [illegible] *che dimora qualche tempo* [illegible] 1. 309. [illegible] sapere [illegible] accessioni, [illegible] Febbr. 15. [illegible] siccome dicono [illegible] fisici hanno quattro tempi [illegible] principio, [illegible] stato, e d[illegible].

34. **Stato naturale** [illegible] *naturale di chierichesco* [illegible] 156. [illegible] altro [illegible] ghiaccio.

35. [illegible] **Trovarsi in buono stato** [illegible] Bar. Ra. xxii. 2. [illegible] dell'ascendente. Fra buono, e trovavassi in buono stato.

T. [illegible] **Stato in gen.** *dicesi quel modo qualunque* [illegible] naturale, e uno [illegible] Stato di natura, come usato da Rousseau.

[illegible] *senso nel* Stato naturale, o Stato della natura, *dicesi quello nel quale l'uomo* [illegible] *senza l'ajuto della grazia* [illegible] Conc. 8. [illegible] stato della natura, e [illegible] di Dio, non [illegible] per impetrare [illegible] grazia.

[illegible] Stato d'innocenza, [illegible] *dei primi* [illegible] *che peccassero.*

[illegible] Segner. Mann. Apr. 15. [illegible] ordine [illegible] Stato di grazia [illegible] presente. [illegible] 38. [illegible] non sarà mutare propriamente o stato, sarà deteriorarlo con accrescimento d'infermità ancor più grave. Mutar lo stato sarà solo, il passare dal male al bene, come fanno i beati.

II. *Per Quiete, Riposo* [illegible] Tass. Dial. 1. 187. Quando porremo il piacere nel movimento, avremo [illegible] a quelle operazioni [illegible] perfette, [illegible] Nessi antichi [illegible] specie di piacere [illegible] nel movimento, altra nello stato e nella quiete.

[illegible] *Grado, Condizione di una persona, di una cosa, d'un affare.* [illegible] Nov. [illegible] nel suo primo stato [illegible] 2. 3. [illegible] 1. [illegible] N. 42. [illegible] un sonetto [illegible] suo stato. Pass. [illegible] Sent. [illegible] 58. Quando l'anima [illegible] in mal stato, [illegible] 7. 3. [illegible] Segner. Mann. [illegible] stato [illegible] è cosa [illegible] In [illegible] 20. [illegible] stato di [illegible] pensi più [illegible] crescere, [illegible] stato [illegible]

[illegible] alcun [illegible] stato [illegible] a vita [illegible] stato [illegible] Stato [illegible] — I tuoi affari sono [illegible] stato.

[illegible] in cattivo stato. [illegible] che stato [illegible]

IV. *Condizione di agiatezza, di autorità, di dignità, di potere.* [illegible] Nov. 3. [illegible] 6. [illegible] 2. [illegible] 101. [illegible] 7. [illegible] Pass. 25. [illegible] 44. [illegible] 63. [illegible] gran cosa [illegible] grandissimo stato. [illegible] 1. [illegible] stato vol [illegible] Era questa [illegible] erano stati [illegible] stato [illegible] 1. 52. [illegible] stato [illegible] per [illegible] con [illegible] gradi [illegible] altri maggiori, [illegible] corpo di cose maggiori.

[illegible] *esempj pare nel senso di Uffici pubblici, o come oggi dicesi Impieghi* [illegible] stato che [illegible] in questi stati pubblici. [illegible] *di* [illegible] alto stato del reggimento con gli altri baroni e suoi cittadini.

V. [illegible] Pros. Tosc. 36. [illegible] attende a vendicare ogni sua onta, [illegible] stato [illegible] 1. 166. [illegible] stato [illegible] F. 17. [illegible] superbia [illegible] basso [illegible] stato [illegible] F. 20. [illegible] stato [illegible] 227. [illegible] amoroso stato non dura [illegible] occupato.

VI. [illegible] Stato d'anime. *Tutte le* [illegible] *comprese nella cura di* [illegible] *d'una parrocchia.* Libro dello stato d'anime. Fare lo stato d'anime.

[illegible] **Stato civile.** *La condizione delle persone* [illegible] Stato [illegible] *conservano i registri* [illegible]

VII. *Professione e Genere di vita.* [illegible] Segner. Crist. instr. 1. 15. [illegible] cedere [illegible] bene [illegible] E [illegible] Non [illegible] alla [illegible] questo [illegible] stato. [illegible] — Stato ecclesiastico. — [illegible] proprio stato.

[illegible] stato coniugale. — [illegible] in stato [illegible] — Stato [illegible] Vivere in stato [illegible]

[illegible] **Mutare stato** [illegible] Mutare stato [illegible] quacosa [illegible] stato.

VIII. [illegible] **Stato.** *Dicesi o Società d'uomini* [illegible] Pros. Tosc. 54. [illegible] Stati [illegible] — Stato [illegible]

[illegible] aristocratico repubblicano [illegible]

[illegible] Lo Stato vorrebbe essere [illegible] — Stato [illegible] Lo Stato [illegible] Segner. Quar. 2. 6. [illegible] per avventura [illegible] Stato? — Detto di [illegible]

[illegible] Ministro di Stato. — Consiglio di Stato. — [illegible] Stato. — [illegible] di Stato. — [illegible] di Stato.

[illegible] Pros. Tosc. Dial. 1. 238. [illegible] Stato [illegible] conviene [illegible] saper [illegible]

[illegible] Affari di Stato. [illegible] un affare di Stato? [illegible] AFFARE, § 6.

[illegible] **Ragione di Stato** *si dice delle considerazioni* [illegible] *secondo le quali* [illegible] *governo dello Stato.*

[illegible] *In mal senso.* Pros. Tosc. 102. [illegible] Per [illegible] ragion di Stato e di confini [illegible] povere [illegible]

[illegible] **Pensieri di stato.** Alf. Fil. p. 2. 2. [illegible] sottrarre [illegible] stato [illegible] Pensieri. Non [illegible] Stato [illegible] pensier di Stato? — Gran pensieri. Pensieri di Stato!

IX. **Stati** [illegible] *Più Stati* [illegible] Stati del Gran Signore, gli Stati austriaci. Gli Stati uniti d'America.

X. [illegible] **Uno Stato nello Stato,** *si dice di Società* [illegible] *della Setta.*

X. [illegible] **Colpo di stato.** [illegible] 3. 37. [illegible] *E anche* [illegible] *di rivoluzione o* [illegible] Stato [illegible]

X. [illegible] **Stato generale** [illegible] *del passato secolo, ma anco a tempi in senso presso a poco* [illegible] Conc. [illegible] 10. 2. [illegible] esser [illegible] di [illegible] i principi [illegible] adunate, senza costerna necessario il Stato [illegible].

XIV. [illegible] **Stato maggiore** *d'un esercito.* [illegible] *e Gli Uffiziali superiori* [illegible].

[T. M.] **Stato maggiore generale;** *Gli Uffiziali generali* [illegible].

[T. M.] **Stato maggiore d'Artiglieria, del Genio.** *Gli Uffiziali* [illegible] *del* [illegible], *che non sono addetti* [illegible].

XV. [illegible] **Stato di previsione, di prima previsione.** V. PREVISIONE.

XVI. [illegible]

Dare stato alle cose. *Dar loro ordine.* Non com. [illegible] Serm. 11. Saranno poste, date [illegible] stato. [illegible] ad un suo cenno.

Durare in stato. *Mantenersi. Conservarsi.* Non com. [illegible] 10. Le cose, [illegible] cosa [illegible] stata.

Essere in stato. *Avere tutto ciò che conviene al* [illegible]. *Pallav. Stor. Conc.* 10. 7. 3. [illegible] era in istato e di voler disporre di se medesimo. [illegible] Non com.

Fare stato. [T. M.] [illegible] *la cui autorità* [illegible] *superiore* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] presentemente esser quei, che [illegible].

[T. M.] *Porre* [illegible] *Not. Malm.* [illegible] esempi, [illegible] non hanno stato, e non servono a formare regola.

[illegible] **Farsi uno stato.** *Avere uno stato.* [illegible] — [illegible] Era [illegible].

STATO. *Part. pass. di* STARE. *Bocc. Nov.* [illegible] ancora un pensiero [illegible].

[illegible] alla bara. Finalmente [illegible] spose [illegible] F. [illegible] ESSERE.

STATOLATRIA. [illegible] La statolatria [illegible].

STATORE. T. [illegible] *che i Romani* [illegible] [T.] [illegible] del tempo [illegible].

† STATOLA. [illegible]

STATUA e STATOVA. S. f. *Figura di rilievo,* [illegible] *Bocc. Nov.* 3. [illegible] figura [illegible] *Petr.* [illegible] 2. 4. [illegible] Ogni [illegible] La statua di marmo [illegible] la statua sempre [illegible] [illegible] 12. Questo [illegible] esso, anzi una statua [illegible] *Rom.* 10. Vi furono molte belle statue di bronzo, [illegible] e di marmo, [illegible] equestri. *Varch.* [illegible] *Pit. Scul.* [illegible] la quale [illegible] perché [illegible] la [illegible] greca [illegible] ancora [illegible] che nel [illegible] loro statue [illegible], o [illegible] statue, [illegible] ancora le figure [illegible] e del [illegible] [Val.] *Franc. Sacch.* 2. 18. [illegible] tenea [illegible] le statove nel tempio. F. 3. 2. 3. Le sante statove [illegible] così gli dissero. *Camp. Bib. Sap.* 13. Non si vergogna l'uomo di favellare con questa statova [illegible] la quale è sanza anima. [T.] *Borghin. Orig. Fir.* 108. Erano [illegible] di statue maggiori assai dell'ordinario. [T. M.] *Cellin. Vit.* [illegible] messi in ordine [illegible] la statua di Medusa. *Vasari* [illegible] 7. Non si [illegible] che creda [illegible] una bella statua di marmo male abbozzata [illegible] *Fir. Trin.* [illegible] una statua sia stato [illegible] *Segner. Mann. Apr.* 28. [illegible] quello patto [illegible] e nelle altre opere [illegible] *F. Magg.* 13. [illegible] avocare [illegible] che si può [illegible] ogni [illegible] tanto che [illegible] di tessere [illegible] *Inc. ed.* 1. 3. 2. [illegible] le statue [illegible] poter ad un [illegible] gent. *E* [illegible] 4. 4. Se la statua è fatta di stucco [illegible] lo stucco di [illegible] carta di [illegible] di tela [illegible] [illegible] avesse da [illegible] F. [illegible] Come [illegible] la [illegible] non [illegible] F. 2. [illegible] del marmo [illegible] quella statua [illegible] *Inc. ed.* 1. 5. Quando si [illegible] la statua [illegible] [illegible] — [illegible] statua [illegible] [illegible] statua [illegible].

[T. B.] **Statua situata** [illegible] di belle edifizio.

Per simil. [Pol. *Buon.* [illegible] 1. 1. [illegible] la statua di [illegible].

1. [illegible] di coloro che pongono [illegible] statua [illegible] *Vit. Giov.* [illegible] 7. Ornata di statue equestri e pedestri.

2. [T. B.] Meriterebbe la statua, una statua d'oro, *e dice per lodare uno di quelle fatte* [illegible] fare una scatola, vi starebbe [illegible] la sua statua. *Non com.*

3. [illegible] *Sod.* [illegible] Scul. [illegible] [illegible] fare nel [illegible] a terra [illegible] [illegible] da [illegible] con [illegible] questo [illegible] [illegible], facendo [illegible] i [illegible].

4. [Val.] *E bella pur quella che rappresenti animal* [illegible] *Farsi.* 12. [illegible] si acesse. Perche [illegible] non si potesse [illegible] F. 121. E però questa [illegible] con gran arte [illegible].

5. [illegible] **Statue finte,** *che* [illegible] *sopra* [illegible] *Serm.* [illegible] 24. [illegible] statue di marmo [illegible] grosse [illegible] tavola [illegible] poi si [illegible], vi stanno talmente [illegible] che i spettatori non le possano vedere [illegible].

6. *Fig.* [T. M.] *Segner. Quaresim.* 30. 7. Or questo è [illegible] la [illegible] mondo, quel [illegible] — [illegible] statua d'oro [illegible] *che può far* [illegible] *arricchire,* [illegible].

7. [Camp.] *Per tempo morto, ecc. Seal. Filos.* San Gregorio vide la statua sua [illegible] *Trajano*, e [illegible] che [illegible] era tornato in terra, senza [illegible].

8. [Val.] **Andar da statua.** [illegible] *Andare come* [illegible] *Serm.* 17. [illegible]

9. [T. M.] **Fare la statua.** *Star li fermo* [illegible] *e senza muoversi.* [illegible] *Poes.* Se [illegible] s'ed [illegible] la statua.

10. [T.] **Velare la statua della libertà.** *Commettere arbitrii* [illegible] *di libe o reggimento.*

STATUALE. S. m. *Chi è descritto nel numero* [illegible] *e partecipe* [illegible] *dello Stato.* Non *preso* [illegible] *Cron. Morel.* 270. (*C*) Non [illegible] statuale [illegible] *Anon.* 14. [illegible] *Varch. Stor.* [illegible] 13. [illegible] quel [illegible] della città. [illegible] *Pand.* 20. [illegible] lo statuale [illegible] tutto di a [illegible] il [illegible].

2. **Statuale.** *Che è in ufficio pubblico.* Non *usit.* [illegible] *L. B.* [illegible] *Pad.* [illegible] 49. [illegible] a me sempre piacque più troppo, che quella [illegible].

3. [Cont.] **Marmo o Metallo.** *Lo stesso che* Statuario, ma [illegible] — *Cont.* *Art. med.* [illegible] 229. [illegible] cavano alle volte due mesi prima che possano avere un pezzo di marmo statuale.

† STATUARE. [illegible] *Fare statue. Benv. Cell.* [illegible] 2. 297. M. [illegible] era [illegible] F. 2. 314. [illegible] che questa [illegible] non ha [illegible] nobilissime [illegible].

STATUARIA. S. f. *L'arte della scultura* [illegible] *di bronzo. Scultura.* [illegible] 1. 17. [illegible] la statuaria, [illegible] da un [illegible] del buon disegno [illegible] 13. [illegible] cesellatura [illegible] 21. [illegible] la statuaria [illegible] F. 24. [illegible] che non [illegible] statuaria [illegible] [illegible] *Porch. Rip.* 21. [illegible] statuaria [illegible] *Pigmalione* [illegible] nella statuaria.

STATUARIO. S. m. *Colui che fa le statue.* Statuarius, [illegible] *Cont.* [illegible] *Scul.* [illegible] 235. [illegible] all'arte del disegno [illegible] [illegible] 20. [illegible] di essere tanto eccellenti [illegible] con lo ingegno [illegible] una statua d'un corpo [illegible] diversi [illegible] [illegible] *Pit. Scul.* [illegible] di Leonardo [illegible] statuario [illegible] *Fir.* 5. 1. 2. [illegible] *Varch. Lez.* 155. I [illegible] scultori [illegible] marmorari, e quelli [illegible] figure [illegible] *Fir.* 304. 2. L'Accademia [illegible] di pittori, statuarj, architetti [illegible] una [illegible] [T. M.] *Segner. Mann. Febb.* 19. [illegible] statuario che vede un tronco passando per una selva se ne compiace [illegible] per ciò [illegible] fermare.

STATUARIO. *Agg.* Da STATUA. Statuarius. *agg.*, [illegible] *Soder.* [illegible] 189. [illegible] *Op.* [illegible] 1. 118. [illegible] del metallo statuario [illegible] terzo [illegible].

[Cont.] **Marmo statuario,** *di grana bianca e* [illegible] *Cont. Art. med.* [illegible] 229. [illegible] statuario [illegible] marmi [illegible] di quei che V. E. [illegible].

[Cont.] **Marmi meno statuarii e bianchi di altri.** *Cont. Art. med.* [illegible] 230. [illegible] quantità grandissima di [illegible], ma [illegible] bianchi e statuarii come questi che io dico, ne [illegible] di [illegible] diversi luoghi: ma non bisogna pensare che [illegible] bianchezze non si sia qualche macchia, come si vede [illegible] pezzo piccolo

STATUCOLO. S. m. [Camp.] *Vezz. dim. di* STATO. *Fam. Un fosc. mod.* Di qui nelle capitali, mille staterelli e mille popoli senza nazione

STATUENTE. [T.] *Part. pres. di* STATUIRE.

STATUETTA. S. f. *Dim. di* STATUA. Statuetta in *Petron.* Statuncula [illegible], in *Plin.* [illegible] *Agr. Geol. Mi.* [illegible] 186. Di alcuna altra *terra si servono* [illegible] cretari, che d'essa [illegible] parte che [illegible] quelli che l'usano [illegible] statuette [illegible] [illegible] [illegible] che chiamano volgarmente creta da vasi. *F.* 314. Statuette che furono di marmo pario, e le fecero [illegible] *Lam.* [illegible] 4. 22. *M.*) [illegible] stanno a [illegible] le statuette, [illegible] e la [illegible] della libertà [illegible] *Benv. Cell. Vit.* 2. 108. [illegible] con a dett [illegible] mera si era trovato [illegible] che stavan nelle [illegible] [illegible] *Vallisn. Op.* 3. [illegible] nelle che [illegible] in [illegible] capo a [illegible] a guisa di [illegible] *Not.* 18. [illegible] cose era secondo essere una statuetta [illegible]

STATUINA. S. f. *Dim. di* STATUA. *Segn. Crus.* 30. [illegible] [illegible] crescenza [illegible] l'uso degli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] effigie di [illegible] [illegible] davano con la [illegible] la state, che [illegible] ed opere a [illegible]

STATUINO. S. m. e Agg. *Term. degli Scultori. In statua. Scultore statuino. Non usato.* [illegible] *Vit.* 4. 193. *M.*) [illegible] [illegible] che la [illegible] a perdersi, perchè [illegible] [illegible] [illegible] e che avessero [illegible]

STATUIRE. V. a. e N. ass. *Deliberare. Risolvere. Determinare.* [illegible] *Borc.* [illegible] 2. [illegible] (C.) [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] e così [illegible] che fosse. *Tratt. gov.* [illegible] 29. [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] legge [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] sarebbe [illegible] [illegible] [illegible] che hanno [illegible] così [illegible] per [illegible] *Segn. Pr.* 2. 88. (*M.*) [illegible] legge ai giudici [illegible] [illegible] le sentenze [illegible] [illegible] possono aver appello [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 822. [illegible] statuito [illegible] e [illegible] ministeri con [illegible] 10. 3. [illegible] che non si [illegible] a statuir delle [illegible] la qualità del peccato [illegible] *Pal. Dav. Sc.* [illegible] Fu statuito dal *Parlamento* [illegible] per [illegible] *bastardi de preti* [illegible]

2. *Per Fermare, Stabilire. Cavalc. Att. Apost.* 109. (*M.*) [illegible] tutto lo dì, nel quale di giudicare [illegible] *Guicc. St.* 11. 567. [illegible] per [illegible] alla restituzione [illegible] con questo ordine. *Tratt. gov. fam.* 24. *Man.* [illegible] tempo quanto puoi, statuendo quello dover comune [illegible]

3. Statuire una legge, *vale Farla. Petr. Vit. Imp. Pont.* 116. *M.* [illegible] e statuì [illegible] leggi, fra le quali [illegible] certa pena [illegible] di quella pace. *Car. Oraz. S. Greg.* 118. *Man.* [illegible] in pensare a quella [illegible] sinistra, a quei capretti [illegible] staranno [illegible] parte, a quel [illegible] che ci farà colui che statuì questa legge

4. † *Per Porre, Collocare. Lemm. Test.* 86. *M.*) De' quali libri l'uno appresso de' consoli sopraddetti, e l'altro appresso il rettore del detto spedale, [illegible] in uno luogo evidente e manifesto del detto spedale perpetuamente sia statuito.

5. *Per Eleggere. Fondare. Non usit.* — *Ar. Fur.* 38. 82. (*M.*) [illegible] Carlo [illegible] che statuito i suoi gli avean [illegible]

6. [Camp.] *Decretare. Non com.* — *Al. Met.* XIV. [illegible] nome di *Ersilia*, le statuirono il templo che si chiamava [illegible]

7. † *In forma di n. pass.*, *vale Eleggersi. Buon. Fier.* 3. 4. 11. [illegible] [illegible] dove [illegible] si vede e dove [illegible] [illegible] [illegible] breve la camera.

STATUITO. *Part. pass. e Agg. da* STATUIRE. *Non usit.* — *Camp. S. G. Gris.* [illegible] 48. E se avessi male [illegible] dalle leggi non iscamperesti la statuita [illegible]

2. *Per Convenuto. Guicc. Stor.* 12. 623. (C.) Consegnare al Re di Francia infra il termine di sei mesi [illegible] capitolazione, quella piazza.

STATU QUO. [T.] [illegible]

STATURA. S. f. *Altezza del corpo d'una persona. Maestruzz.* [illegible] 6. [illegible] Era questo legittimo non più [illegible] statura [illegible] *Liv. M.* [illegible] 4. 74. La sua persona era di mezzana statura. *Vegez.* 6. Come a lor piccola statura contra la grandezza degli [illegible] avrebbono avuto ardimento? *Morg.* 18. 162. Vedestù mai, Margute, sopra [illegible] un uom più bello e di tale statura? [illegible] *Bern. Comp.* 1. 25. (*Man.*) Avea nome messer Simone da Panzano, uomo di mezza statura, magro, e [illegible] [Cont.] *Rosco,* [illegible] *Ger.* 18. [illegible] da aver l'albero tanta altezza nel [illegible] la statura d'un [illegible] [T.] Alta, Bassa, [illegible] statura. Mediocre. *Persona* Mezzana [illegible] [illegible] sta [illegible] sia un cubito? (C. M.) *Segner. Mann.* [illegible] [illegible] corporeo [illegible] [illegible] cresce, l'altezza, e la [illegible] a statura [illegible] non [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 13. [illegible] fra loro, quale [illegible] di statura, [illegible] *Fag. Comed.* [illegible] [illegible] per [illegible] di lor sola statura [illegible] *Degli uomini* [illegible] *Spet. nat.* [illegible] 31. [illegible] per lo contrario è di statura assai alta

2. † *Per Modo di stare. Dant. Vit. Nuov.* 42. (*M.*) [illegible] quanto pietate [illegible] era apparita in [illegible] figura. Quando [illegible] gli atti e la statura, [illegible] [illegible] [illegible]

3. *Per Grandezza. Non usit.* — *Pal. ed. Decamb.* [illegible] C. [illegible] *Pass.* XV. Un [illegible] [illegible] senza apparenza veruna secondo la [illegible] della [illegible]

4. *E fig. Segner. Mann.* [illegible] 26. [illegible] *M.* Paragonate [illegible] a quanto [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] statura, o anche per [illegible]

5. Statura, e Statura del corpo. *Invece della Forma. Conformazione del corpo. Bern. Comp.* 1. 25. [illegible] [illegible] di [illegible] statura che i Toscani. *Lett. Alam.* [illegible] Nella statura [illegible] tratto, e [illegible]

6. *Per Postura. Cavalc. Frutt. ling.* 150. [illegible] Te, o uomo, fece [illegible] in due piedi [illegible] [illegible] [illegible] non discende [illegible] statura. [illegible] *Varch.* [illegible] *Rim.* 5. (*M.*) [illegible] e sempre [illegible] la fronte e con [illegible] in terra

7. † *Per Stato, Condizione. Ricord. Malesp.* 36. [illegible] (*M.*) Come e quando Attila venne a Firenze, e [illegible] [illegible] statura. *Rim. ant.* [illegible] *Incantati.* 2. 45. (*Man.*) Ma chi nel mal conforta sua statura, [illegible]

† **STATUTA.** V. STATUTO.

STATUTALE. Agg. *Di statuto, Secondo gli statuti. Non usit.* — *Bras. Fior.* 4. 2. 242. (*M.*) [illegible] erano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non poteva non accettare

STATUTARIO. S. m. *Colui che fa gli statuti. Non usit.* [illegible] *Stat. Fior. Calim. R.* [illegible] Nuovi statuti e ordinamenti fatti per li savi e [illegible] uomini [illegible] Bonaccorsi [illegible] statutari [illegible] de' mercatanti [illegible] deputati a correggere gli statuti e gli ordini della detta arte, e a quelli mutare, correggere, aggiugnere e menomare e di nuovo fare. — [illegible] 93. [illegible] sono da riprendere quegli ufficiali e statutarii che [illegible] i loro statuti. [illegible] *Stat. Merc.* [illegible] i cinque consiglieri [illegible] a eleggere [illegible] arbitri, ovvero statutarii, per fare e [illegible] della Università predetta. *Ordin.* [illegible] 349. *Man.*, [illegible] statutari non [illegible] passare [illegible] statuto. [T.] [illegible] *Statuti* [illegible]

STATUTARIO. [T.] Agg. *Che concerne lo Statuto o gli Statuti. De Luc.* [illegible] Le [illegible] differenza delle canoniche e delle statutarie [illegible]

[T.] *Più espressamente quanto al senso odierno di Statuto o Legge fondamentale dello Stato.* [illegible] [illegible] [illegible] statutaria. Legge statutaria *Atti Veneti*.

[T.] *E Società o Compagnia, in gen.* [illegible] [illegible] Banca.

STATUTO e † **STATUTA.** S. m. e f. *Legge di luogo particolare. Dal lat.* Statuere. Statutum [illegible] [illegible] C. [illegible] [illegible] [illegible] G. [illegible] 2. [illegible] *Maestruzz.* [illegible] Ovvero [illegible] delle cose sentenze per [illegible] statuti, ovvero [illegible] *Pass.* [illegible] 3. [illegible] Per lo statuto il [illegible]

[Pol.] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 6. [illegible] Nella [illegible] di Prato [illegible] uno statuto non men biasimevole che aspro. [T.] Statuti [illegible] Statuti de' Comuni, detti anche [illegible] *Ciascuna terra della stessa repubblica se l' [illegible] Borgh.* [illegible] *Ter. ed.* [illegible] 45. [illegible] stato [illegible] nelle medesime materie [illegible] [illegible]

2. *Legge o Decreto generale. Non com.* — *Dant. Par.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] Che da [illegible] *Lasc.* [illegible] [illegible] che mai avvenisse [illegible] *Pass.* 137. [illegible] fare [illegible] tempo del [illegible] legge e statuto del dovere confessare almeno una volta l'anno [illegible] *Inn.* 15. 36. Amore ha nel suo [illegible] statuto [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 72. *M.* [illegible] a più [illegible] bene [illegible] statuto. *Lasc. Sibill.* 1. 3. C. [illegible] è, come il mio cervello, da riformare statuto.

[illegible] *Fag. Rim.* 6. 260. Soggetta per pena [illegible] Statuto [illegible]

3. *Fig. per* [illegible] *Legge fondamentale dello Stato, nella quale* [illegible] [illegible] [illegible] *G. M.* [illegible] Festa dello Statuto. [T.] [illegible] lo Statuto. [illegible] dello Statuto. [illegible] *Fat. En.* [illegible] 3. [illegible] le leggi e gli statuti [illegible] *M. Segner. Incred.* 1. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fra loro [illegible] che appena due si [illegible] nel [illegible] [illegible] in tale contrarietà di statuti, [illegible] [illegible] casale, che [illegible]

4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Sat. Lasc.* [illegible] 7. [illegible] [illegible] [illegible] molto [illegible] statuti [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible]

5. [Camp.] [illegible] *Bern.* [illegible] *Ar. Fur.* 2. 34. 1728. Qualche [illegible] [illegible] [illegible] Per [illegible] al breve [illegible]

STATUTO. *Part. pass. e Agg. Da* STATUIRE, *nel senso di* Statuito. *Buti. Par.* 6. *M.*) Sacrosanto [illegible] che è composto da *sacro* e *santo*. Sacro è ciò che s'appartiene a Dio; santo è quello che è fermo e statuto ad alcuno fine. — *Lemm. Test.* 76. [illegible] tempo statuto per la [illegible] del Rettore [illegible] [illegible] *Reg. S. Ben.* 58. (*Man.*) [illegible] [illegible] statuta ora, ovvero [illegible] [illegible]

† **STATUTORE.** *Verb. m. di* STATUIRE. *Che statuisce, Costitutore. S.* [illegible] [illegible] 11. (*M.*) [illegible] (*Greco*) chiamato vincitore, non [illegible] [illegible] stabilitore, statutore. — *Salvin. Pros.* [illegible] (*Man.*) Per me regnano i Re, e gli statutori delle leggi fermano i detti loro.

STAVERNARE. V. n. ass. *Uscire della taverna. Non usit.* — *Lasc. Gelos.* 4. 3. [illegible] [illegible] verna [illegible] già [illegible] [illegible]

† **STAZA.** S. f. [illegible] *Rega* [illegible] [illegible] *Colomb. Arte mil.* [illegible] Sopra quella staza [illegible] gli accomoderei il [illegible] [illegible] inchinando il mortaro conforme al [illegible] che io volessi fare.

STAZARE. V. a. [T.] [illegible] *Di es.* Stazare un bastimento. *e vale Calcolare e Misurare la capacità di un bastimento, e quanti* [illegible] *o tonnellate possa contenere nella sua stiva,* [illegible] *delle quali equivale a quattro barili.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *come si fa col calcolo.* [illegible] [T.] [illegible] che stazano tante tonnellate.

STAZZATORE. Verb. m. da STAZZARE. [illegible]

STAZZATURA. S. f. L'Atto e il Modo di stazzare e [illegible] la capacità di un bastimento. T. [illegible] di stazzatura [illegible] nuova stazzatura. [illegible] de' vascelli. Stazzatura [illegible] per [illegible]

† **STAZIO**, e † **STAZZO.** S. m. Stanza, Abitazione. Lat. Statio. G. V. [illegible] [illegible] stazio [illegible] città di Firenze (*nel testo Dav. si legge* stazz.

Ma [illegible] [Cont.] *Ram. Viaggi*, 1. 407. E Giungendo [illegible] essa *isola* [illegible] grandi [illegible] seremmo un pezzo [illegible] terra tanto che pervenimmo ad un luogo dove pareva che fosse [illegible] stazzo [illegible] *Car. En.* 10. 447. (*M.*) [illegible] con tal [illegible] di tutta forza, e [illegible] i legni. Che si facean [illegible] e stazzo.

2. (T.) [illegible] *Il prato o campo dove si* [illegible] [illegible] *Agric.* 3. 288. [illegible] deve [illegible] e sistemare nel [illegible] delle bestie [illegible] stazzo [illegible] ha la cura di [illegible] delle bestie da soma.

STAZIONARIO. Agg. *Che s'interrompe* [illegible] *fermata in* [illegible] *del suo movimento* [illegible] Stationarius [illegible] *Bat. Par.* [illegible] [illegible] pianeti [illegible] sono [illegible] stazionari [illegible] stazionario [illegible] quando [illegible] Gal. [illegible] 270 [illegible] *Morchell* [illegible] *Com.* [illegible] (*Mat.*) [illegible] *le comete*) [illegible] stazionarie [illegible] nella sua media longitudine [illegible]

2. [illegible] *Troppo* [illegible] Fr. *repetees* [illegible] Arte Scienza, [illegible] stazionaria [illegible] *Buomo* [illegible] [illegible] stazionario. *Quando* [illegible] *parlare di progressi e di stazionarii e di retrogradi* [illegible] *meno* [illegible]

3. (Med.) *Diconsi* Malattie stazionarie *quelle che continuano a mostrarsi le stesse* [illegible] *in cui* [illegible] *e quelle altresì che* [illegible] *ad un certo modo sembrano di morarsi senza* [illegible] *Mt.*

STAZIONE, e † **STAZZONE.** S. f. e m. *Fermata*, [illegible] *Dimora*. [illegible] Lat. Statio. [illegible] si posarono nel letto [illegible] stazione [illegible] alla stazione usata [illegible] *E, appresso* [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] verremo a [illegible] stazione [illegible]

2. [illegible] *Luogo ove una nave si ancora* [illegible] 268. [illegible] ma da una parte [illegible] stazione, [illegible] largo [illegible] [illegible] con [illegible] e con le [illegible] ed a questo modo si [illegible] le [illegible]

(T.) [illegible] *Virg.* [illegible] male fida carinis. [illegible] stazione [illegible]

3. [illegible] *I luoghi ove si fermano* [illegible] *delle strade ferrate a caricare* [illegible] *passeggeri e* [illegible] *Ed fice* [illegible] *di ufficio per gl'impiegati.* Stazione principale, [illegible] Stazioni secondarie.

(T.) Stazioni postali.

4. [illegible] *Vit. SS. Pad.* F. 23. 66. [illegible] Ha ciascuno [illegible] una stazione. *Morg.* 16. 82. E [illegible] O [illegible] suo stazzone, E la fanciulla a padre al [illegible]

5. Eccl. [illegible] *che si fa a qualche chiesa secondo* [illegible] *del Pontefice* [illegible] *pregare Dio, e per guadagnare l'indulgenza.* [illegible] *prol.* [illegible] andate [illegible] Quaresima alla predica, e non [illegible] stazione, che Dio vi benedica. *Cas. Lett.* 2. 134. [illegible] alla stazione, e mi [illegible] *Bern. Rim.* 1. 106. Non [illegible] la [illegible] a Roma agli stazioni [illegible] Stazione a S. Maria Maggiore, a S. Giovanni Laterano.

(M.) [illegible] *Le fermate della Via Crucis, a ciascuna delle quali si medita un punto della passione di Gesù Cristo.*

6. (Astr.) Stazione, *è* [illegible] *di un pianeta nel* [illegible] *suo movimento* [illegible] *retrogrado* [illegible] (Cont.) G. G. [illegible] 375. [illegible] retrograde [illegible] stazioni [illegible] [illegible] dal moto annuo di essa terra.

[illegible] *ne segnata con una croce sulla baleastriglia.* Gal. Sagg. 310. M. [illegible] una sola stazione [illegible] fortezza [illegible] terra, ma senza errore [illegible] distanze de' corpi celesti.

7. (Cont.) *Luogo dove si stabilisce uno strumento ottico, e si fa con esso la voluta osservazione.* [illegible] *Proteo mat.* II. 30. [illegible] nel quale stanno [illegible] anguarto indietro [illegible] rettamente, ed ivi faremo la seconda stazione [illegible] [illegible] G. G. [illegible] 435. [illegible] osservazione fatta nella stazione [illegible] non entrando nel [illegible] la distanza [illegible] le stazioni [illegible] *Comm. Red.* [illegible] 57. In tutte le misure, che si fanno con questo [illegible] di avere [illegible] [illegible] Come avea [illegible] e senza [illegible] la [illegible] [illegible] di [illegible] la prima stazione [illegible] la seconda [illegible] trovava la pianta nel foglio bella e segnata.

T. Stazione meteorologica, astronomica.

8. † Stazione, *di* [illegible] *nel* [illegible] *degli* [illegible] *che* [illegible] *Fr. Jac. Cess.* [illegible] 5. 155. *M.* [illegible] stazioni [illegible]

9. † Stazione [illegible] *anche bottega.* *Guit.* [illegible] 35. [illegible] piazze erano [illegible] con propria stazione [illegible] una barba e un cappero [illegible] stazione ove si vendeva questa vivella. [illegible] *Nov.* 90. Mostrò d'andare a sollazzo per la terra, e [illegible] dove [illegible] con [illegible] stazione [illegible] messer [illegible] *Franc. Barb.* 237. [illegible] come [illegible] garzoni, O a gente novella [illegible] stazione [illegible]

† **STAZONIERE.** S. m. *Bottegaio.* [illegible] 2. 182. [illegible] stazione [illegible] Carta [illegible] ciascun, [illegible] compagno.

† **STAZZO.** V. STAZIO.

STAZZONAMENTO. S. m. *Lo stazzonare. Attrectatio*, [illegible] *Pal.* [illegible] 4. 218. [illegible] il senamento del [illegible] corrotta corruppe [illegible] e sonesti soleticamenti e stazzonamenti delle d[illegible]

STAZZONALIBRI. S. m. comp. [Val.] *Voce da dispregio a chi* [illegible] *Fag. Rim.* 2. 334. In somma scioli vani e saputelli, Stazzonalibri, scioperdibra.

STAZZONARE. V. a. [illegible], *e Trattar colle mani Maneggiare.* Lat. Attrectare. *Buon. Fier.* 2. 4. 11. [illegible] Le mercanzie [illegible] si stazzonan, [illegible] *Red. Lett.* [illegible] [illegible] a una gran cassa di vipere da Napoli, ed io ogni giorno ne stazzono qualcuna.

2. *E* [illegible] 2. *Lett.* 2. 182. [illegible] (*alcune persone*, [illegible] che ho preso a stazzonare, come ho fatto [illegible] dalla [illegible] che voi me [illegible] che m'è venuto del tempo, e [illegible] passare.

3. *Per Palpeggiare. Toccare lascivamente.* [illegible] *Stor.* 15. 639. [illegible] Pal panto e stazzonando il Vescovo. *Alleg.* 7. Ed e [illegible] cosa, Che stazzonar si dica Toccar la gola e il petto.

STAZZONATO. Part. pass. di STAZZONARE. *Cant. Carn.* 46. [illegible] 185. (*G. M.*) [illegible] *Rim.* [illegible] tocca e stazzonata. [illegible] *per* [illegible] *di* [illegible]

† **STAZZONE.** V. STAZIONE.

STEARICO. Agg. Dal gr. Στέαρ, Grasso. [Sel.] S. [illegible] *grassa speciale che si estrae* [illegible] *candele.* T. [illegible] stearico, la grassa [illegible]

[illegible] Una [illegible] di stearina.

STEARINA. S. f. [Sel.] [illegible] [illegible] *Nell'uso. La più soprraffina parte dell'olio* [illegible]

STEARERINA. S. f. Chim. [Sel.] *Nome* [illegible] *delle materie grasse che compongono l'*[illegible]

STEATOMA. S. m. *Specie di tumore pieno di grasso.* [illegible] *Pr. Cels.* [illegible] ben [illegible] *E, appresso.* [illegible] chirurgo [illegible] *Cocch.* [illegible] 145. [illegible] ateroma, o steatoma, cioè di resistenza pastacea o [illegible]

STECADE. S. m. *Specie di erba. Stoecas* [illegible] *Ricet. Fior.* 3. 114. (C.) Le [illegible] si [illegible] pestando [illegible] betonica, [illegible] la salvia, le rose, [illegible] *pesate.* [Cont.] *Cr. Tipocosm.* 193. La [illegible]

STECCA. S. f. Ted. stück. *Bastone* [illegible] *G. M.* *La definizione e* [illegible] *del* [illegible] Val. Malta [illegible] Stecca, pezzo [illegible] come [illegible] fra [illegible] per [illegible] (T.) Stecca di legno, d'osso, d'avorio, *per* [illegible]

T. Prov. Da un cattivo [illegible] non [illegible] una buona stecca. *Da cattivi padri*, [illegible]

T. Stecca della fascetta delle donne.

T. Stecche da mettersi nelle bande d'una persiana.

T. Stecche dell'ombrello, che servono a ripiegarlo e a [illegible]

T. Stecche per istringere le sonne in sulle [illegible] *Luoghi* [illegible] La [illegible] di [illegible] *Questo non sono* [illegible]

T. Stecca del biliardo. *Arnese di legno* [illegible] *da* [illegible] *nella* [illegible] *per ispingere e* [illegible]

(M.) [illegible] modo. Trovare sulla stecca. (G. M.) *E si dice quando* [illegible] *fa tutti i punti necessari a vincere il giuoco, senza che l'altro abbia potuto cominciare.* [illegible] *Nov.* 9. [illegible] la [illegible] un malatterte, [illegible] a latere. [Cont.] [illegible] 140. La gamba [illegible] come [illegible] di ogni e di [illegible] e legano in stecca.

(G. M.) [illegible] di stecche.

[Cont.] [illegible] *Sp.* [illegible] 23. La stecca, pezzo di legno, che [illegible] *Targ.* [illegible] 173. Avvertisca [illegible] ogni volta [illegible] e [illegible] ogni volta [illegible] dell'acqua.

2. [illegible] *Vit.* 9. [illegible] con la stecca a fare i maggior [illegible] del [illegible] *Cas.* [illegible] *Ist.* 36. [illegible] una stecca di legno [illegible] professione [illegible] disse che ora [illegible] tutto a [illegible]

3. Stecca, *si dice a un Legnetto, di cui si servono i calzolai per lustrare e per* [illegible]

[Cont.] *Cr. Tipocosm.* 435. [illegible] calzolaio, e gli strumenti suoi, cioè [illegible] stecche o steccone, il cazzadore, il [illegible] grembiale.

4. **Stecca**, si dice anche *Quel ferro che si mette nel mezzo della vanga sul quale i contadini posano il piede per profondarla bene nel terreno altrimenti detto* [illegible] Soffal. [illegible]

5. **Stecche**, si dicono anche *Quelle Strisce di una* [illegible], *che comunemente si appella Osso di balena, e si mettono ne' busti delle donne per tenerli distesi.* (C)

6. **Stecca**, term. degli *Crepai*. *Così chiamasi un Piccolo strumento di legno, quasi a forma di un* [illegible] *e per empire e di pece, e fermarsi sopra la punta d'un palo, come* [illegible] *con quel* [illegible] *e fare* [illegible] *per* [illegible] Benv. [illegible] Oref. 32. [illegible] Appiccasi poi [illegible] una stecca grande, o piccola, [illegible] lavoro.

7. [illegible] *Quella lama* [illegible] *per quella parte che* [illegible] *e di cosi proporzionate e la* [illegible] Cit. [illegible] 434. [illegible] tessuti [illegible] di seta [illegible] e potete porre ancor le [illegible], o basse, o alte, [illegible] a [illegible]

STECCACCIA. [illegible] S. f. Pegg. di STECCA. [illegible] Nel [illegible] steccaccia, [illegible]

2. [illegible] Dare una steccaccia. [illegible] *Non si può dir bene, come quando il suono* [illegible] *che si rompa.*

† **STECCADENTE.** S. m. [illegible] *Stecchino* [illegible] e quanto amore [illegible]

STECCAJA. S. f. *Lavoro che si fa a traverso de' fiumi per mandar l'acqua* [illegible] *simili* [illegible] Dec. Esp. [illegible] App. 2 [illegible] 168. [illegible] grave per [illegible] si possono [illegible] steccaja, [illegible] per [illegible] G. M. [illegible] acque [illegible] fossi [illegible] steccaja [illegible] Zecca [illegible] collegata [illegible] murata.

[illegible] **far steccaia** *Dicesi di rovina della steccaja od altro* [illegible] *che fa* [illegible] terre [illegible] del [illegible] sua porta [illegible]

2. [illegible] **Steccaja**, *dicesi anco un ritegno fatto all'acqua di penna,* [illegible] *separatamente ne' lavori ed* [illegible] ST [illegible]

Steccaja, *dicesi pure una Chiusura di legno che* [illegible] *per* [illegible] Gal. Di. [illegible] 210. [illegible] pastore ne [illegible] una steccaja per suo gregge, non accorgendosi [illegible] da chi accusasse que [illegible]

STECCARE. [illegible] a. *Fare steccati. Circondare* [illegible] G. [illegible] 11. 150 [illegible] poco tempo appresso l'affossarono e steccarono. [illegible] 7. 2 [illegible] *S'apprese a guerreare e steccar la sua oste* [illegible] Nov. Pist. 12. Steccarono le vie con tavole, a [illegible] E. 157. La gente de' [illegible] oste intorno a [illegible] Tessano [illegible] che [illegible] 228. [illegible] perchè temevano [illegible] e steccarono la terra. [illegible] Din. Comp. 3. [illegible] a Pistoja [illegible] steccarono e [illegible] E tra [illegible] steccarono la terra. Cronich. d'Amar. § 69. Assedio Capova, e [illegible] affossare e steccare.

2. N. pass. Liv. M. Dec. 7. 39. var. (C) Attendarsi e steccarsi [illegible] sotto alla montagna d'Albi [illegible] Pace. Centil. 46. 40. Ed in due di si furono steccati.

3. **Steccare.** Term. de' Chirurghi. *Fare una fasciatura ad una gamba, o braccio rotto, per mezzo di stecche.* (M.)

4. **Steccare** *è anche term. de' Cuochi, e vale Fare* [illegible] *e in alcuni fori per metterci* [illegible] *garofani, cannellina* [illegible] Mon. [illegible] Steccare un rosticcio, un quarto d'agnello, un pezzo di [illegible]

5. **Steccare**, *è anche term. de' Librai, e vale Tagliare* [illegible] *fogli piegati de' libri nella tessitura* [illegible]

STECCATA. S. f. *Riparo fatto con istecconi.* [Cont.] [illegible] Steccate [illegible] stanno meno [illegible] per essere di natura [illegible] opera [illegible] [illegible] Disc. Arm. 41. [illegible] sempre in opera de' [illegible]

[illegible] Steccata è [illegible] ferno, se [illegible] Erica per [illegible]

[illegible] *anche un Riparo fatto con asse intorno* [illegible] sedere.

[illegible] *si fa per* [illegible] secco, se [illegible]

STECCATARE. [illegible] a. [illegible] Sto. Pat. 21. (C) [illegible] castello [illegible] 33. [illegible] e assedio, steccatandosi [illegible]

STECCATO. S. m. [illegible] *o Spartimento fatto di stecconi* [illegible] Introd. Virt. [illegible] due parti, secondochè tu vedi lo steccato [illegible] tra mezzo di loro. [illegible] Varch. [illegible] che per lo fesso o apertura [illegible] steccato [illegible] portano [illegible] Agr. [illegible] 15. [illegible] grosso che, [illegible] più tosto a fare un [illegible] che una siepe.

[Cont.] [illegible] di Steccaja. § 1, e capoverso secondo. Stat. Pad. Orpa. 80. [illegible] le dette acque per la [illegible] del [illegible], per le fosse vicinali de detto Padule ed in questo medesimo modo per la via de le [illegible] e facciasi [illegible] Bart. C. Arch. Alb. 296. 12. [illegible] e fa essere steccati, con [illegible] acqua, e cavassino di poi gl'impedimenti che v'erano. [illegible] Fam. Sen. Arch. [illegible] App. 20. 29. Se lo steccato si [illegible] per altro fare del [illegible] lo detto [illegible] fare di legname comunale a le sue dispese.

2. *Per Riparo degli eserciti, o delle città, o terre* [illegible] *di legname.* [Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 27 [illegible] le quali per tutto si mettono contro le scorrerie de' [illegible] Sardi. [illegible] Arm. [illegible] con bastioni fatti di terra [illegible] steccati fatti di grossi [illegible] G. V. 11. [illegible] Prasi di fossi e di steccati [illegible] Ann. 2. 16. Cesare co' Pretoriani suoi fu primo a pigliar lo steccato [illegible]

[Pol.] Cronichett. d'Amar. § 18. Romolo fece Roma con fossi e con steccati. E 80. [illegible] fosse e [illegible] intorno a sè, e dalla parte dov'era Cesare, a petto a lui, fece doppio di [illegible] e di steccati.

[Cont.] *Per Riparo di un campo* [illegible] [illegible] che anticamente si disse castrametazione, o steccato.

[Cont.] *Riparo mobile, come nelle torri antiche da assedio.* [illegible] Arch. [illegible] Faldricci [illegible] e poi sopra vi ordinò uno steccato coperto di cuoi, [illegible]

5. [illegible] *chiuso di steccato, ove si esercitavano* [illegible] Varch. Stor. 11. [illegible] voleva provare col' arme in mano [illegible] steccato a corpo a corpo. Sen. Ben. Varch. 5. 3. [illegible] *essere* [illegible] Ar. Fur. 30. 44. [illegible] lo steccato [illegible] il corno, s'appresenta armato.

STECCATO. *Part. pass. di* STECCARE. [Cont.] [illegible] 113. [illegible] al fosso [illegible] steccato [illegible] Sonno a una fonte [illegible] steccati di [illegible] Cronichett. d'Amar. § 69. [illegible] campo [illegible] terra.

[illegible] Steccato di terra [illegible] *per Terrapieno.* [illegible] aggere [illegible]

2. [illegible] *Fornito di stecche* [illegible] 3. 25 [illegible] steccat.

3. [illegible] *Fasciato per* [illegible] del § 3. di Steccare. Cellin. Vit. [illegible] che era rotta.

† **STECCHEGGIARE.** V. a. [illegible] Esp. S. 143. [illegible] Andavan d'intorno stecchegegiando.

STECCHETTO. S. m. *Dim. di* STECCO. [G. M.] [illegible] Stecchetto è [illegible] e appuntato, [illegible] Vivere [illegible] Cant. Inf. 13. 28. [illegible] sono [illegible] accrescimento. Pat. [illegible] 2. [illegible]

Stare a stecchetto, [illegible] *Vivere miseramente, Fare a miccino,* [illegible] *gran parsimonia.* [illegible]

Far stare, o **Tenere a stecchetto**, [illegible] *Tenere altrui* [illegible] *magramente e* [illegible] Varch. Suoc. 2. [illegible] Non mi piacciono quegli che vogliono vederla [illegible] o tenerla sempre a stecchetto. Malm. 2. 22. [illegible] il Duca per la sua [illegible] teneva a stecchetto.

STECCHINA. [T.] S. f. *Dim. di* STECCA. [illegible] Stecchine de' gabbie da uccelli. [T.] [illegible] della [illegible]

STECCHINO. [T.] S. m. *Dim. di* STECCO. [illegible] *Stuzzicadenti, ma così non si direbbero, se per questo usassero,* [illegible] *o di buon odore.*

2. [T.] Stecchini in Fir. *i Fiammiferi, già solfanelli da accendere.*

STECCHIRE. V. n. e N. pass. *Rinsecchire, Divenir secco.* Buon. Fier. 2. 4. 11. [illegible] sfilano, si stecchiscono.

[illegible] *per freddo.* [illegible] È un freddo che si [illegible] che fa stecchire.

2. Att. *Per* [illegible] Non com. — Soder.

Ar. 181. [illegible] Stecchì la vit [illegible] e stecca [illegible]

STECCHITO. [illegible] *Pers. Agg. che Part.* [illegible] [illegible] Persone vengono su stecchite, magre e deboli, con poco umore vitale.

2. *Per ext.* [illegible] *e di pianta e di pers., e di parte del corpo.* [illegible] *Buon. Fier.* 2. 4. 15. [illegible] La tor [illegible] Paresser cicatrici [illegible] spinar [illegible]

3. *Per estens.* [illegible] Forme stecchite, e di pers. viva, e da figura rappresentata da l'arte, e in genere di forme non [illegible] dall'arte [illegible] c'è da fare stecchito [illegible]

4. [illegible] *Fam. modo.* Stecchito di fame, più che Smunto.

5. *Trasl.* [T.] Scienza fredda stecchita.

6. [illegible] [illegible] stecchito. *Fr. Sacch. Nov.* [illegible] *Morto su l'atto.* Rimase lì stecchito. Con un colpo lo lasciò stecchito.

STECCO. S. m. *Spina che in sul fusto o su' rami d'alcune piante.* [illegible] *Basamento.* [illegible] *Petr. Son.* [illegible] *part.* 1. [illegible] e li stecchi un duro [illegible] *F. S. a.* 118. [illegible] stecco [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 27. [illegible] stecchi ovvero card [illegible] queste [illegible] *Dant. Inf.* 13. [illegible]

2. [illegible] *L'amor ella sfendeta* [illegible]

3. *Trasl.* [illegible] 37. [illegible] Considerando che la fortezza era stecco nell'occhio al [illegible] *Stor. Eur.* 6. 133. [illegible] stecco e spina grossa [illegible] *Stor.* 7. 174. [illegible] avendo per [illegible] uno stecco [illegible] necessario [illegible] *Petr.* [illegible] *part.* [illegible] acerbi e dannosi [illegible] per li banchi [illegible] *di Mat.* [illegible]

[illegible] *Fiant. Sav. Pist.* 1. 276. Cor. [illegible] stecco [illegible] ferro.

4. [illegible] *Stecchino. Galat.* 80. [illegible] stecco in bocca a guisa d'uccello che [illegible] e [illegible]

5. Stecco, dicesi anche Qualunque [illegible] *T. Pros. Fior.* [illegible] 139. [illegible] stecco [illegible]

[illegible] *Lett.* [illegible] con lo stecco [illegible] Siena.

6. *Cam.* [illegible] 54. Le sedie [illegible] le spalle, piedi [illegible] e il corpo, la paglia. Anche [illegible] adesso [illegible]

[illegible] *e composta una gabbia* [illegible] 25. 80. [illegible] che alcuno stecco [illegible]

7. Stecco [illegible] *di un pezzetto di legno* [illegible] *con le cocche* [illegible] *Lor. Pulc.* [illegible] 111. [illegible] Leone [illegible] *Buonarr. Ver. Dis.* [illegible] 138. [illegible]

STECCOLINA. [T.] S. f. *Dimin. di* STECCA. [illegible]

STECCONAJA. S. f. [illegible] *Lo stesso che Stecconata.* [illegible] cap. 17. [illegible] necessario [illegible] la parte di sotto [illegible] mobili, e [illegible]

STECCONARE. V. a. *Chiudere con stecconi.*

2. [illegible] *Difendersi con stecconi. Cast. Teg.* [illegible] Trinciarono [illegible] stecconata, e gli altri prendendo mano alla battaglia.

3. *Int.* [illegible] *di contadini. Legarsi strettamente insieme a modo di stecconi per togliere* [illegible]

STECCONATA. [T.] S. f. *Chiusura di pali.*

STECCONATO. *Part. pass. di* STECCONARE. *Fr. Sam. Cass. Ord.* [illegible] *Crist. cap.* 5. [illegible] sono [illegible] di ferro [illegible] stecconati [illegible]

STECCONATO. S. m. *Palancato. Chiusura fatta di stecconi.*

[illegible] *per estens.* [illegible] *recinto difeso anco che non sia di stecconi.* [illegible] 128. [illegible] stecconati.

STECCONCELLO. S. m. [illegible] STECCONE. [illegible] *Bartol.* [illegible] *Pass. Mort.* [illegible] stecconcelli [illegible] libro della filosofia [illegible] [illegible]

STECCONE. S. m. *Legno grosso appuntato* [illegible] *circa un braccio, e* [illegible] *braccio, per uso di fare stecconate, steccati, per* [illegible] *chiudende.* [illegible] 42. [illegible] *Stor. Ind.* 2. 83. [illegible] *Cecc.* [illegible] 1. 8. [illegible] ogni steccone [illegible] *Zib. Cast. Pend.* [illegible] o steccone [illegible] detto sommo [illegible] per tenere [illegible]

STEDESCARE. [T.] [illegible] *Far deporre e far perdere* [illegible] *per* [illegible] *della pers.* [illegible] *propri ma* [illegible] strantesarsi, ma si [illegible]

STEFANIANO. [T.] [illegible] Ordine Stefaniano, di Santo Stefano [illegible]

STEFANO. S. m. [illegible] *che vale Stomaco, o Ventre* [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] su [illegible] *Lor. Fier.* [illegible] 3. [illegible] Turchi [illegible] *Fr. Giord.* 68. Quando [illegible] Stefano e la [illegible] Corpo [illegible] ventre, e [illegible] *Luc.* 2. 2. [illegible] [illegible]

2. [T.] *Per Santo, nome proprio* [illegible] Santo Stefano [illegible] Santo Stefano [illegible] come Santo Stefano [illegible] Santo Stefano [illegible] di Santo Stefano in Toscana [illegible] che si fecero [illegible]

STEGOLA. S. f. *Manico dell'aratro.* Stiva, [illegible] *Sacc. Fam.* [illegible] Stiva e parte [illegible] detta anche da' villani di Toscana stegola o [illegible]

STEGOLO. S. m. *Term. de' Bugnai.* [illegible] *che* [illegible] *e grande fa* [illegible] *le macine.* [illegible]

STELA e **STELE.** [T.] [illegible] *Colonna.* [illegible] Stela [illegible] *parole composte di Stilo, Tetrastilo,* [illegible]

STELLA. S. f. (Astr.) *Nome generico dato dagli antichi a tutti i corpi celesti* [illegible] Stelle [illegible] Non [illegible] [illegible]

Ora più particolarmente si dà questo nome a que' corpi celesti che splendono di luce propria [illegible] *Sole* [illegible]

de le stelle [illegible] quelle l'Orsa Maggiore, [illegible] e delle stelle [illegible] la Buona [illegible]

[illegible] chiamando Stelle [illegible] [illegible] *F. Lett.* 213. [illegible] pezz' giorno, sono 3 stelle [illegible] una [illegible]

[illegible] *Buc.* [illegible] *Pur.* 2. [illegible] 12. [illegible] *Buc.* [illegible] *Bocc.* [illegible]

[illegible] Stella cometa. [illegible] — [illegible] 50. 51. [illegible] *Apparve.* [T.] *March. Nat.* [illegible] Stelle [illegible]

Per sim. [illegible] *colonne,* [illegible] *si chiama* [illegible] [illegible] *di quelle appresso d'* [illegible] quadrangolo di bastoncelli [illegible] cuopra di carta.

[T.] [illegible] Segno, astro che consta di tredici stelle [illegible] stella [illegible] stella Nuova Spagnuola [illegible] — *Tass.* [illegible] 1. 241. [illegible] verso lo stesso [illegible] *Sole* [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] *part.* 2. [illegible] 20. [illegible] [illegible] Stelle [illegible]

Stelle tanquam o tassabili, [illegible] *periodiche.* [illegible]

Stelle colorate, [illegible] *doppie* [illegible] *rosse* [illegible] *quindi essendo [illegible] arancio la più piccola pare [illegible] verde [illegible]* M.

Stelle nebulose o nubilose. *Le stelle fisse che splendono di una luce pallida ed oscura, e sono come involte in un involucro vaporoso che da loro l'aspetto di [illegible].* M.

Stelle doppie, triple, ed in generale multiple. *Quelle che [illegible] ed una grande prossimità [illegible] comprende in questo numero [illegible] che [illegible] meno di 2", e ne forma [illegible] distinte. Questa prossimità [illegible] stelle [illegible] ma se [illegible] la [illegible] stella [illegible] per lor più giustamente [illegible] legge [illegible] In questo caso esse [illegible] doppie [illegible] chiamansi doppie o multiple [illegible] che hanno una prossimità sola apparente.*

Stelle informi. *Quelle che non si comprendono nelle [illegible].* M.

Stelle Medicee. *I satelliti di Giove.* V. Me[illegible].

[Camp.] **Stelle del Maestro,** *per le Stelle che [illegible]* [illegible] *Pal.* [illegible] *Gose Somm[illegible] della luna.*

[Camp.] **Stelle,** *in numero dei più, per Paradiso, per Cielo che gli fanno scala.* D. 2. 33. [illegible] *Piro* [illegible] *salire alle stelle.*

2. [Val.] **Stella del dì.** *Il Sole. Lanc. Eneid.* 2. 185. [illegible]

[illegible] **A stella levata,** *vale A ancora fatto chiaro.* Non *usit.* — *Bocc. Tes.* 1. 19. M. [illegible] *chi guarda e risponde, E così [illegible] levata.*

3. [illegible] **la stella,** *per antonomasia secondo alcuni [illegible] Venere, e secondo altri il Sole in questi esempi.* D. 1. 2. [illegible] *Il Petr.* [illegible] *Il Sole, dicendone ad esempio un* [illegible] *Chiamasi la stella* [illegible] [illegible] *Il Sole per* [illegible] [illegible] *Il Sole* [illegible] *si dice* [illegible] *stella del sole.* [illegible] *col. a cader del sole.* V. anco STELLONE.

4. **Stella Diana,** *dicesi Quella che apparisce innanzi al Sole.* V. DIANA. *[illegible] Diana di [illegible] nelle [illegible] Fazzio* 280. M. [illegible] *ogni* [illegible] *oscurato, perchè da noi ti sei partita, stella Diana?*

[Camp.] *Met.* 1. *Quando la stella diana risplende* [illegible] *o quando la Luna* [illegible] *la stella diana.*

5. **All'ora della stella,** *vale A vespro.* [T.] *Quando* [illegible] *la sera* [illegible] *vespertina* [illegible] *Dia.* S. [illegible] 1. 15. M. [illegible] *queste pecore a* [illegible] *all'ora della stella.*

6. [Lo.] **Stella polare.** *Quella che si trova nella estremità della coda della costellazione dell'Orsa minore, e che è pochissimo distante dal polo.* [Cont.] [illegible] *Arc.* [illegible] 4. [illegible] *per la distanza della stella posata dal polo,* [illegible] *falsa, perchè* [illegible] 1000 *la detta stella* [illegible] *gr.* 2 [illegible] 15 *e mezzo distante da esso polo secondo Teone, e altri moderni.*

[Camp.] [illegible] **Stella** D. 3. 12. *S mosse voce che l'ago alla stella Parer mi fece in volgermi al suo dove.* — *La bussola era* [illegible] *in uso nel* 1200 [illegible] *Guido Guinicelli, che* [illegible] 1220.

7. **Stella cadente, o precipitante,** *dicesi Una specie di* [illegible] *stella* [illegible] *in un altro* [illegible] [illegible] *sol.* [illegible] *Lett.* 201. M. [illegible] *senza numero,* [illegible]

[illegible] *presse* [illegible] *nell'aria. Segner. Pred.* 16. 2. *Al* [illegible] *per forza* [illegible] *che vedean* [illegible] *cose, che* [illegible] *pazzi* [illegible] *quelle stelle precipitanti. Magalotti. Nat. Com.* 89. [illegible] *farcene certa momentanea* [illegible]

[T.] **Pioggia di stelle.** *Meteora ignea notturna.*

8. *Dell'influsso che gli antichi credevano ricevere dalle stelle. Petr. Son.* 158 *part.* 1. *C. In* [illegible] *stella presi l'esca e l'amo. E Son.* 182 [illegible] [illegible] *stella. E Son.* 202 *part.* 1. [illegible] *Tac. Dav. Stor.* 1. 200. [illegible] *stella del padre e* [illegible] *ha auspicato.*

[T.] *Cosi* [illegible] *Non son nato sotto buona stella. La mia stella avversa* [illegible] *così* [illegible]

[illegible] *Par.* [illegible] *Le pale* [illegible] *secondo* [illegible] *degli* [illegible] *Tes.* [illegible] *nè pendere* [illegible] *stelle, che* [illegible] *Petr. Son.* 162 *part.* 1. *C. Tal la mia stella e tal mia cruda sorte. Dav. Stor.* 3. 300. [illegible] *la guerra* [illegible] *fato* [illegible] *Segner. Mann. Magg.* 2. [illegible] *che l'uomo non ha libero arbitrio, ma che forzato dalle stelle da* [illegible] *fate.*

9. *Dante* [illegible]

[Camp.] **Stella compagna,** *per Costella, che* [illegible] D. 2. 30. [illegible] *ad alcun fine, Secondo che le stelle son compagne.*

[Camp.] **Stella forte,** *per lo Pianeta di Marte.* D. 3. 7. [illegible] *forte. Che* [illegible] *per* [illegible]

[Camp.] **Stella migliore,** *per* [illegible] *Pur* [illegible] D. 3. 1. *Surge a* [illegible] *per diverse* [illegible] *la lucerna del mondo, ma da quella* [illegible] *corso e con migliore stella Esce congiunta e la mondana cera* [illegible] *tempera e suggella.*

Nel [illegible] *ne* [illegible] *La Libra e* [illegible] *Lom.* [illegible] *Petr. Canz.* 28. [illegible] *stagion che il freddo perde, E le stelle migliori acquistan forza.*

[Camp.] **Stella temprata,** *per lo Pianeta Giove.* D. 3. 18. [illegible] *Per lo candor della temprata stella Sesta che dentro a sè m'avea ricolto.* — *Nel* [illegible] *temprata* [illegible] *Marte* [illegible] *temperar di Giove Tra 'l padre e 'l figlio.*

[Camp.] **Seguire sua stella,** *per Secondare. Secondare l'influsso celeste che dispone l'uomo* [illegible] D. 1. 15. *Se tu segui tua stella Non puoi fallire a glorioso porto.*

10. *Luce di* [illegible] *di grandezza di autorità.* Camp. D. 3. 25. *Da molte stelle mi vien questa luce, Ma quei la distillò nel mio cor pria Che fu sommo cantor del sommo Duce.* — *E vuol dire il Salmista. F. Vill. Vit. pag.* 24. M. *Due stelle della nostra Città* [illegible] *Arti* [illegible] *Bart. Grand.* [illegible] T. 1. p. 237. *Que'* [illegible] *quegli* [illegible] *stelle chiarissime della prima e maggior grandezza in perfezione di santità e di opere illustri.*

11. [T.] *Immag. di guida sicura e consolatrice* [illegible] *che* [illegible] *e pensier e la nostra stella. Una persona, un'idea* [illegible] *può essere* [illegible] *Stella* [illegible] *Segner. F.* [illegible] 1. F. *per essere di* [illegible] *cura* [illegible] *sua stella* [illegible] *Monti* [illegible] *poiche* [illegible] *ho quella* [illegible] *del viver mio timone e stella.*

[T.] *L'opportunità è la buona stella delle idee* [illegible]

12. *Luce di bellezza.* [T.] [illegible] *stelle. E nel cerchio sempre* [illegible] *Petr. Son.* 3. [illegible] 208. [illegible] *brillanti* [illegible] *Petr. Son.* 3. *part.* [illegible] *l'una e l'altra stella* [illegible] G. M. [illegible] *due stelle,* [illegible] *Ar. Fur.* 7. 27. [illegible] *d'Astolfo Sovra apparir quelle ardenti stelle. Tass. Ger.* 19. 67. (Man.) *È* [illegible] *a terra* [illegible] *amorose stelle.*

[T.] *Donna bella, È una stella.*

13. *In senso di bellezza.* [T.] *Apoc.* [illegible] *la stella splendida e mattutina. Risplenderanno come stelle in perpetuo.* — *Bella come stelle.* — *Saranno stelle* [illegible]

14. *Con idea di chiarezza serena.* [T.] D. [illegible] 28. *Così* [illegible] *che mi provvide La* [illegible] *suo rispondere chiaro, E come stella* [illegible] *si vide* [illegible]

15. *Con idea di moltitudine di quantità innumerata.* [T.] *Apoc.* [illegible] *le stelle del cielo.* G. M. *Segner. Crist. Istr.* 1. 23. 2. [illegible] *più volte* [illegible] *numero che non sono le stelle del firmamento.*

16. [T.] *Tit. di Giornale.* La Stella, La Stella Cattolica.

17. **Stella.** *Term. pirotecnico. Composizione di materie combustibili, le quali, essendo* [illegible] *danno l'apparenza d'una vera stella.* M.

18. [Cont.] *Particelle d'oro rimaste nell'interno di una gemma, che* [illegible] *per trasparenza della pietra* [illegible] *Agr.* [illegible] *Metall.* 282. [illegible] *però, che* [illegible] *stelle* [illegible] *per chè* [illegible] *abbia in sè* [illegible] *per mezzo* [illegible] *B. Prev. Cont.* [illegible] *dentro* [illegible] *alcune stelle* [illegible] *Inf.* [illegible] 36. *La pietra detta* [illegible] *stelle* [illegible] *sua trasparenza* [illegible] *dentro* [illegible] *essa si veggono* [illegible] *profonde e non* [illegible]

[Cont.] *Qualunque punto di molta lucentezza. Lom. Pitt.* [illegible] *Arch.* 214. [illegible] *raggi* [illegible] *nel angolo a loro opposto una come stella* [illegible]

19. [Cont.] *Ornamento a figura di stella d'oro,* [illegible] *Arch.* III. 150. *Nelle* [illegible] *erano* [illegible] *di pietra* [illegible] *Sopra* [illegible] *erano* [illegible] *due pezzi e erano ornati di* [illegible] *stelle d'azzurro* [illegible] *Pitt. Scul.* [illegible] 3. *La seconda* [illegible] *fece pezzi di stelle* [illegible] *in campo d'azzurro* [illegible] *Scam.* [illegible] *Arch.* [illegible] 3. *Nerone* [illegible] *fece per* [illegible] *re d'Armenia,* [illegible] *fece metter tutto a oro il teatro di* [illegible] *di porpora* [illegible] *stelle d'oro* [illegible] *stelle d'oro* [illegible] *la fronte dell'Immagine.*

20. **Stella,** *chiamasi anche Quella macchia bianca che si vede in mezzo della fronte di alcuni cavalli detti perciò Stellati.* [Cont.] [illegible] *Car.* 5. [illegible] *fronte* [illegible] *forte.* [illegible] 20. [illegible] *che il* [illegible] *non debbia avere* [illegible] *stella* [illegible] *bianco* [illegible] *Morg.* 12. 42. M. [illegible] *Di pel morello, e stella avea in fronte. Gal. Postill.* 9°. [illegible] *piccola macchietta bianca, per la quale un cavallo si dice stellato in fronte?*

21. **Stelle,** *diconsi pure le belle Macchie rotonde che ha nella coda il pavone. Ovid. Simint.* 3. 224. [illegible] *pavone,* [illegible] *che porta le stelle nella coda.* [T.] [illegible] *Ovid. Metam.* [illegible]

22. *Zool.* [Lib.] **Stella marina.** *Nome collettivo che si riferisce* [illegible] *animali* [illegible] *della Classe degli Echinodermi, così dette comunemente per la loro forma stellata.* [Cont.] [illegible] 24. [illegible] *Bocc. Museo* [illegible] 265. [illegible] *animali, come sussistono nelle stelle marine* [illegible]

Pal. [illegible] *Op. mor.* 4. 187. (M.) *Il pesce stella,* [illegible] *corpi che* [illegible] *dissolversi* e [illegible] l'appressa ad altri [illegible]

23. [Cont.] Erba stella. Cit. Tipocosm. 190. [illegible] le lattee, [illegible] le [illegible] tre [illegible] bassepo domestico, l'orgauo il serpillo domestico.

[Cont.] **Stella d'Atene.** Cit. Tipocosm. 193. Per [illegible] e per le campagne son [illegible] di campagna e sono [illegible] la [illegible] campa[illegible] [illegible] Matt. Diosc. [illegible] 631. [illegible] qui più copiosamente [illegible] che altrove [illegible] usurono [illegible] di certe [illegible] [illegible]

24. **Stella.** Term. anche Quella parte dello sprone fatta a guisa di stella [illegible] G. G. Fort. Ro. [illegible] 303. [illegible] la [illegible] dello sprone. — Fir. Trin. 2. 3. [illegible] credendo [illegible] [illegible] Cron. Morell. [illegible] 26. M. [illegible] stella [illegible] sprone.

25. **Stella.** Term. degli Oriuolai. Pezzo dell'oriuolo [illegible] [illegible]

26. **Stella dell'argano.** diconsi gli Oriuoli, ecc., per [illegible] M.

27. [Cont.] Del Cultello. Serie o scuoterio per [illegible] [illegible] Stella [illegible]

28. **Stella.** Term. de' Cavalli. [illegible] che è una specie di [illegible] che [illegible] per [illegible] M.

29. **Stella,** e anche termine degli Stampatori [illegible] [illegible]

30. [illegible] [illegible] [illegible]

31. [illegible] [illegible] Stella [illegible] [illegible] Fort. Ricc. 180. [illegible] [illegible] [illegible]

32. [illegible] [illegible] [illegible]

stanzo [illegible] [illegible] Fort. Ricc. [illegible] [illegible] [illegible] ancor d'un altra [illegible] stella.

33. Per simil. Bern. Orl. Inn. 6. 42. [illegible] Tess. [illegible] che una stella. Ne sa qual più si pigli o questa o quella. [illegible]

34. [Cont.] Quella de' tarocchi. Cit. Tipocosm. 482. [illegible] il sole, la luna, la stella, il fanco, il diavolo, la [illegible]

35. [Cont.] Paste formate a modo di stella. Garz. 7. [illegible] 297. e Pasta tedesca, stelle [illegible]

36. [illegible] **Stelle,** dalla forma, quelle che [illegible] [illegible] [illegible]

37. Avv. mod.

Con [illegible] stella, A guisa di stella. Magal. Lett. [illegible] [illegible] [illegible]

Dal [illegible] e luna alle stelle. [illegible] Fort. Ricciard. 11. 35. [illegible] Conte [illegible]

[illegible] A grande altezza. Magal. Fav. [illegible] 51. [illegible] In tutta [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Non essere sotto le stelle una persona, [illegible] [illegible] Rice. Non. 5. g. [illegible] M. [illegible] stelle [illegible]

[V. A.] **Star sotto le stelle.** [illegible] Sacch. Nov. [illegible] [illegible]

Veder le stelle. Far veder le stelle [illegible] [illegible] [illegible] Vedere [illegible]

STELLADIA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible]

STELLANTE. Part. pres. di STELLARE. [illegible]

2. Per Stellato. Petr. Son. 41. part. [illegible] Alam. Colt. [illegible] Buon. Fier. [illegible] [illegible] [illegible] Fior. Tass. Ger. [illegible] Dant. [illegible] Fr. Sacch. Rim. [illegible] [illegible] [illegible] Fav. Esop. [illegible] 177. [illegible] [illegible] nobili più amante. Non

[illegible] tanto ovveglo, Ma tratti giù dalla mo[illegible]

3. Tass. Lett. Son. 148. part. [illegible] C. Gioacchi[illegible] [illegible]

STELLARE. [illegible] [illegible] Stella [illegible] Mor. [illegible] M. 18. [illegible] la notte [illegible] oceano.

2. [illegible] Per sim. [illegible] i fiori che stel[illegible] [illegible]

STELLARE. Agg. [illegible] stella. Stellato. Mor. S. Greg. [illegible] Lezioni [illegible] [illegible] [illegible] Sfera [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

2. [illegible] Ecclissi stellare. S. f. [illegible] [illegible]

STELLARIA. S. f. Bot. [Cont.] Fiore [illegible] ad una stella. Matt. Diosc. [illegible] 632. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stella [illegible]

STELLATA. S. f. Specie di medicamento da [illegible] [illegible] 26. 2. [illegible] del cavallo [illegible] [illegible]

STELLATO. Part. pass. e Agg. Da STELLARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] Sparso di stelle. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fior. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tass. Ger. [illegible] [illegible]

3. [illegible] Stellato ornamento. [illegible] [illegible] Magal. Lett. [illegible] [illegible] stellato [illegible]

4. [illegible] Metalla contrada. [illegible] [illegible] 9. 76. [illegible] la stellata contrada [illegible]

5. Fig. F. T. s. Magal. Meram. 1. 182. Lo stel[illegible]

6. Per simil. [illegible] 6. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 12. 41. [illegible] [illegible]

[illegible] (continuazione)

7. [Art.] [illegible] Stellato o Stellata in fronte [illegible]

cesi di cavallo, che abbia nella fronte al una macchia [illegible] arme può tosto rendere. Le macchie più piccole ed serena [illegible] Pist. Bar. [illegible] 404. Non [illegible] stesse piena [illegible] per li cavalli [illegible] cavallo si dice stellato in fronte. [illegible] Fur. 38. 77. [illegible] Stellato in fronte, e da tre piè balzano. [illegible] Ruggiero [illegible] 5. 801. [illegible] balzan d'un piè, stellato in fronte.

8. Geol. [T.] *Formato a guisa di stella.* Matt. Diosc. [illegible] 6. [illegible] ducendo [illegible] e possono [illegible] processo [illegible].

[illegible] *Pieno di stelle.* Imp. [illegible] XXII. 30. Dice la [illegible] si debbono [illegible].

9. Mar. [illegible] *Epiteto d'un bastimento che ha le forme* [illegible].

[illegible] **Linea stellata.** *Quella* [illegible] *una serie di* [illegible] Fortezza, [illegible] 184. [illegible] fatte [illegible] fonde [illegible] mosse [illegible] giunte, e [illegible].

10. [illegible] *che si vengono* [illegible] 1. 118. [illegible] Egli [illegible] stelle [illegible] grandissimo [illegible].

[illegible] (*Frequenti* [illegible] *tempo* [illegible].)

+ STELLATORE. S. m. [illegible] *Zenon. Pist. Fent.* [illegible] Scultor.

STELLEGGIARE. [illegible] Fr. 2. 60. [illegible] *B. Buon.* 3. 7. [illegible] dentro [illegible] quadro [illegible] stelleggiato [illegible] oro.

2. *Per Risplendere. Scintillare come una stella.* [illegible] stelle [illegible] stella.

3. [T.] *Ancora più per estens.* [illegible] Greche [illegible].

STELLEGGIATO. Part. pass. e Agg. Da STELLEGGIARE. [illegible] *Fest.* [illegible] 158. Alla [illegible] *Pretem* [illegible].

2. [illegible]

3. [illegible] di [illegible] presenza.

STELLETTA. S. f. *Dim. di* STELLA. [illegible] Vit. [illegible] Splendeva come una stelletta [illegible].

2. [T.] *Imitata dall'arte a ornamento di stanze, o sim.*

3. *Segno* [illegible] *stampe* [illegible] Stellina, *che corrisponde* [illegible] Asterisco [illegible] Pist. 3. [illegible] contrassegna la voce, [illegible].

4. [illegible] *Quel punto di acciaio o di altro metallo* [illegible] *che compone* [illegible] *Buon. Fier.* 6. 23. [illegible].

STELLETTATO. Agg. *che ha stelle. Ripieno di stelle.* [illegible] 2. 6. [illegible] stelle che [illegible] 11. 2. [illegible] Le [illegible] stelle fisse. [illegible] Questo [illegible]

ne cielo del Firmamento, cioè del cielo stellato. [illegible] 68. [illegible] Non [illegible].

+ STELLIFICATO. Agg. [T.] *Adornato di stelle.* Test. [illegible] 3. [illegible] Argivi incendi, [illegible] cielo.

STELLINA. S. f. *Dim. di* STELLA. Gal. Sagg. 290. [illegible] deriva da [illegible] E necessario [illegible] realmente e [illegible] [T.] Soder. [illegible] 30. [illegible]

2. [T.] [illegible] STELLETTA.

3. [illegible]

STELLINO. S. m. [illegible]

STELLINO. [illegible] che [illegible] la [illegible].

2. [illegible] *che ha in fronte* [illegible]

STELLIONATO. S. m. [illegible]

STELLIONE [illegible] S. m. [illegible] 15. [illegible] Mor. [illegible]

2. [illegible] *Per* [illegible] Met. [illegible]

STELLOGRAFO. S. m. [illegible] 262. [illegible] 28. [illegible]

STELLONE. S. m. *Term. de' Gettatori.* [illegible] *anche a uso* [illegible]

STELLONE. G. M. [illegible] S. m. [illegible] A questo [illegible] sta bene [illegible].

STELLUCCIA e men com. STELLUZZA. S. f. *Dim. di* STELLA. [illegible] Red. [illegible] Salv. [illegible] 52. [illegible] Vedo [illegible] *Lett.* [illegible] 52. [illegible] quel [illegible] alle [illegible].

2. [illegible] Dan. [illegible]

STELLUZZA. [illegible] STELLUCCIA.

STELO. S. m. [illegible] Salvin. [illegible] Sol [illegible] *Bar.* [illegible] ma [illegible] 2. 18. [illegible] in [illegible]

[illegible] *L'erba e tra* [illegible]

2. *Per Fust. d'* [illegible] 8. 21. [illegible] stelo [illegible] [T.] Stelo maestro della pianta. — Stelo di canapa.

3. *Per simil.* [illegible] *de Perni.* Dant. Par. 8. [illegible] andavan per [illegible] *Bar. Lucch.* 1. *Ron.* 2. [illegible] *Dant. Par.* 13. [illegible] va d'intorno, Aver fatto di se [illegible].

STEMMA. S. m. *Scudo gentilizio, Arme.* [illegible] Lat. Stemma. [illegible] Stemma di pietra. Stemma di famiglia, [illegible].

STEMMATO. [T.] Agg. *Fregiato di stemma.* [T.] [illegible]

STEMPERAMENTO. S. m. *Stemperanza. Alterazione.* Pecor. 132. [illegible] Stemperamento [illegible] forte, [illegible] Per se [illegible]

[illegible] G. M. [illegible] 1. 23. 8. [illegible] o lo stemperamento della [illegible]

2. [T.] *Per Intemperanza.* M. V. 5. 81. [illegible] per [illegible] temperamento della [illegible]

3. [T.] *Per simil.* [illegible]

4. [illegible] SS. Pad. 2. 28. [illegible] veduto [illegible] sono [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] *un arme di un corpo* [illegible]

STEMPERANZA. S. f. *Intemperanza.* [illegible] Pecor. 2. [illegible] stemperanza, [illegible]

2. *Per Intemperie.* [illegible] M. [illegible] 5.

3. [illegible] Per la stemperanza [illegible] Cast. [illegible] da [illegible]

5. [illegible] 192. [illegible]

STEMPERARE e per sinc. STEMPRARE. [illegible] Pecor. 80. [illegible] 3. [illegible]

2. [illegible] *Corrompere.* [illegible] 2. 5. [illegible] 28. [illegible]

che par [illegible] per dentro, non [illegible] non [illegible]

3. [illegible] C [illegible] amor m'ha si [illegible], Che m'ha [illegible] stemprato.

4. [illegible] *per* [illegible] *Pucc* 30. (M.) Ma poi che [illegible] le due [illegible] Lor [illegible] a [illegible], perch[illegible] la stempra[illegible] gerch[illegible] non [illegible] al cor [illegible]

[illegible] Lens Speech [illegible] *F.* 47. [illegible] Almeno [illegible] di che io potessi comprare i pani per [illegible] la fam[illegible] che mi stempero e non so come [illegible] a casa.

5. *Per Uscir del suo temperamento, Venir meno.* Fr. [illegible] 3. 5. [illegible] (M.) [illegible] per la troppa [illegible] del [illegible] tormamento s[illegible] stemperassono gli [illegible]

6. *[illegible] del suo temperamento. Alterare.* [illegible] *Mot. cuor* 21 [illegible] al tutto [illegible] e [illegible] de[illegible] [illegible] si [illegible]

7. [illegible] *senza la particella* [illegible] *Pan.* [illegible] 10[illegible] (M.) Le [illegible] vita, [illegible] stempera [illegible] *Vend. Sang.* [illegible] Pl[illegible] *queste parole* [illegible] *a questo modo.* [illegible]

8. [illegible] *la cottura,* [illegible] *specialmente* [illegible] *come* [illegible] 33. [illegible] Te[illegible] arme [illegible] Qu[illegible] [illegible] e non [illegible] sue prudenze [illegible] ca[illegible]

[illegible] *Mont. Specul. fis.* 27. Dopo [illegible] sude [illegible] Red. [illegible] uno [illegible] gorgone, la quale [illegible] donar.

9. [illegible] *Ang. Metam.* 2. 2. (M.) [illegible]

11. [illegible] T[illegible] (M.) [illegible] a lontana altre [illegible]

STEMPERATAMENTE. [illegible] STEMPERATO [illegible]

2. [illegible] 176. [illegible]

STEMPERATISSIMAMENTE. Avv. Superl. di STEMPERATAMENTE. [illegible] 12. [illegible] ammirare le opere [illegible]

STEMPERATISSIMO. Agg. Superl. di STEMPERATO [illegible] *Com. Inf.* 5. [illegible] anime [illegible], ma per [illegible]

STEMPERATO e STEMPRATO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] spose [illegible] *Lo stemperato* [illegible] [illegible] *Cont. Lam.* [illegible] 100. [illegible] acqua e stempera [illegible] *Scam.* [illegible] 2. 31. 18. [illegible] le [illegible] il passare [illegible] tutte le pietre [illegible] *Buon.* [illegible] 3. (M.) [illegible] vender [illegible] Seta da seta stempera [illegible]

[illegible] *Sper.* [illegible] andava [illegible] stemperat[illegible] nel pan [illegible] (*per* [illegible]

Fig. [illegible] *Pan. nt. Lett.* 2. 10. V. [illegible] secco [illegible] dalla bocca [illegible], si viene [illegible] in una [illegible] rasa del Petrarca, stemper[illegible] in prosa.

[illegible] (M.) [illegible] *Per* [illegible] *Fag. Commed.* Io, [illegible] pigliar per [illegible] Ne [illegible] massa [illegible] stemperato su un [illegible]

2. *Per Alterato.* [illegible] (M.) [illegible] s[illegible] stemperati e rimescolati insieme, fanno i sogni gr[illegible] e paurosi.

3. *Trad. Menz. Sat.* 4. [illegible] Ma voi bevete la stempra[illegible] e aur[illegible] [illegible] stempr[illegible]

[illegible] *Fior.* [illegible] *Poco lume* stemprat[illegible] molta [illegible]

4. *Per* [illegible] — *M. V.* [illegible] 83. [illegible] era [illegible] conoscenza [illegible] femmine. *Bent.* [illegible] 3. 1[illegible] [illegible] donna [illegible] *[illegible] ppresso* [illegible] *Rig.* 3[illegible] [illegible] *Vat. Consul.* cap. 13. [illegible] stem-perat[illegible]

5. *Per* [illegible] *Pieto com* [illegible] 40 [illegible] 5. [illegible] ad [illegible] più che [illegible] [illegible] con istemperat[illegible]

6. *Per* [illegible] d[illegible] *par* [illegible] [illegible] chi [illegible] pare un autore [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] *Lett. p.* 72. Non [illegible] stemperata.

7. [illegible] — *Sn. Pist.* 107. [illegible]

8. [illegible] *Bu.* [illegible] 115. [illegible]

9. [illegible] *specialmente* [illegible]

[illegible] 7788 [illegible] stemprat[illegible] a lungo [illegible]

[illegible] *Anche al* [illegible] *che* [illegible] *ricetta.* *Mont. Specul.* [illegible] 28. [illegible] 77. [illegible] parte [illegible] stemperate, che [illegible]

10. [illegible] *Pep.* [illegible] *Car. Lett. fam.* [illegible] 7. [illegible] stemperati [illegible] pacciati [illegible]

STEMPERATURA. S. f. *Fu usato dal* [illegible] *per lo stato di* [illegible] *Pap.* [illegible] 1. 15. (M.) [illegible] stemperatura del sangue, [illegible]

2. *Per Intemperie. Cel. Intemperies, Int.* — *Ces. Fior. Sor.* 4. 2[illegible] (M.) [illegible] e non punto avvezzo a quella stemperatura di cielo [illegible]

3. [illegible] *L'Atto del stemperare, e La parte che fu stemperata. Mont. Specul. fis.* 16. [illegible] co[illegible] [illegible] da un capo [illegible] stemperatura.

STEMPERONE. [illegible] S. f. [illegible] *grande* [illegible] stemperona [illegible] 100 [illegible] pene! [illegible] sempre che stempe-[illegible] *dell'us.* [illegible]

† STEMPIARE. [illegible] *Spe* [illegible] *le tempie. Franc. Sacch. Rim.* 58. (C) [illegible] rotonda si stem[illegible] non cerca nel cuor [illegible]

† STEMPIATO. *Part. pass. e Agg. Da* STEMPIARE. (C)

2. *Vale anche* S[illegible] *grosse, Grande.* [illegible] (M.) [illegible] Stempiato [illegible] più [illegible] *Ant. Bianch.* [illegible] 12. [illegible] grandi e stempiati che sem[illegible]

3. *Fig. Pros. Fior.* 6. 218. (M.) Colla sua maestresca [illegible] sotto le [illegible] si stemprano [illegible] *Lasc. Rim.* 2. 8. [illegible] grosse e [illegible] lo studio di [illegible]

STEMPRARE. V. STEMPERARE.

STEMPRATO. V. STEMPERATO.

STENDALE. V. STENDARDO.

STENDARDIERE. S. m. *Colui che porta lo stendardo* [illegible] — [illegible] 160. (M.) [illegible] stendar[illegible]

STENDARDO e STENDALE. S. m. *Insegna o Bandiera* [illegible] *legno* [illegible] *segnal* [illegible] Stendar[illegible] [illegible] Stendard[illegible] [illegible] 2. [illegible] [illegible] *Pist. Sen.* [illegible] 231. [illegible] casa [illegible] San M[illegible]

[illegible] 17. Stendardo di seta [illegible]

[illegible] *con questo nome* [illegible] *questo* [illegible] [illegible] lo stendardo [illegible] se non che la sua [illegible] certa.

[illegible] *Cont.* [illegible] *Pan.* [illegible] 187. [illegible] 232. [illegible] uno stendardo [illegible] penna, o [illegible] del [illegible]

2. [illegible] Stendardo di tale o tal Compagnia o Confraternita. [illegible] Il senso [illegible] [illegible] quasi solo [illegible]

Ban[illegible]iera, è più gen[illegible] di tutti [illegible] la Ban[illegible], [illegible] sempre

[illegible] Stendardo [illegible] (G. M.) [illegible] Maria [illegible] Magg. [illegible] stendardo [illegible] 1. 20. [illegible] sotto lo stendardo della croce, [illegible] le proprie [illegible] perverse

3. [illegible] anche quel segno a foggia di banda, che portano [illegible] processione [illegible] Dav. [illegible] 74. [illegible] con questa scusa [illegible] stendardi, [illegible]

4. Alzare lo stendardo, fig., vale Farsi capo. [illegible] 1. 20. [illegible]

5. Levare stendardo [illegible] stendardo [illegible] guerra [illegible]

6. (G. M.) [illegible], [illegible] allo stendardo, sotto lo stendardo d'uno [illegible] Maria [illegible] lo stendardo [illegible]

7. Stendardo [illegible] — [illegible] lo stendardo [illegible]

STENDARE. [illegible]

STENDENTE. Part. pres. di STENDERE. Che stende. [illegible]

2. Fig. [illegible]

STENDERE. [illegible]

2. Fig. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

S. M. [illegible] 77. Io non mi stendo [illegible] cose [illegible], non mi estendo, non mi allungo. [illegible] 12. M. Se avesse avuto [illegible] lungo [illegible] Bus. [illegible] seno [illegible] considerazione [illegible] sparsa [illegible] Perocchè molto [illegible]

5. [illegible] un certo spazio. [illegible]

6. [illegible] Stendere un colore, una vernice [illegible] a pittura [illegible]

7. [illegible]

8. [illegible]

[illegible] Panno da stendere. [illegible] non si può estendere al moderno modo di [illegible]

9. (Cert.) Stendere all'aria biancheria, panni [illegible]

10. Stender l'esercito [illegible] Far occupare [illegible]

11. [illegible] Stendere il passo. [illegible]

12. Stendere. [illegible] 69. 3. (Man.)

La [illegible] della pecora si stende [illegible]

13. (Val.) Stendersi. Condursi. [illegible] Cento. 16. 86. [illegible]

14. [illegible] Tendere. [illegible] Ed or le [illegible], senza aver [illegible]

15. Cosi Stender l'arco, vale [illegible] 20. 1. 2. [illegible]

(G. M.) [illegible] la tovaglia [illegible]

[illegible]

16. (G. M.) [illegible] il braccio, il piede, [illegible] Allora stese al legno [illegible]

17. Stendere la mano, vale [illegible]

18. [illegible]

19. (G. M.) [illegible]

[illegible] Stendere la mano per far [illegible]

(G. M.) [illegible]

[illegible]

19. [illegible] Stendere uno morto. Stender o a terra o in terra [illegible]

[illegible] Stendersi a tutto corso, vale [illegible] a tutto corso. [illegible]

[illegible] (G. M.) Fig. [illegible] Non posso stendere [illegible]

[illegible] Altro fig., Dello stendersi in parole *[illegible] in terra, [illegible]* [illegible] *Stendere* [illegible] *Stendere* [illegible] *un argomento*, [illegible] *a tenore* [illegible] (Car. Lett. [illegible]) [illegible] Luogo [illegible] Non [illegible] parte [illegible] pianto io ador [illegible] virtù vostre.

[illegible] *espressioni in scritto.* (G. M.) [illegible] e stendere [illegible] sopra una carta [illegible] Ella ha già steso i capitoli, ed [illegible]

XIII. [illegible] *in quanto* [illegible] *una superficie* [illegible] Stendere [illegible] [illegible] della persona [illegible] — Stendono l'ancorino sulle [illegible] fondo.

[illegible] Le acque si stendono per la [illegible] (Pal. [illegible] 2. 410.) [illegible]

IX. [illegible] *la terra.* [illegible] Paese che si [illegible] [illegible]

X. *E fig.* (T.) (D. Conv. 300.) [illegible] [illegible]

XI. [illegible] Tendere. (G. M.) [illegible] [illegible] in un angolo della [illegible]

[illegible] Stendere e panne [illegible]

STENDIMENTO. S. m. [illegible] (Bart. [illegible]) [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] Per [illegible] *nel senso che* [illegible] [illegible] di alcun [illegible] di papà.

STENDITORE. Verb. m. di STENDERE. (C.) Che stende. (T.) [illegible] [illegible] *Stendere* [illegible] di [illegible] cioè [illegible] di stoffa stesa, per farne [illegible]

STENEBRARE. V. a. *Tor via le tenebre.* [illegible] *Non com.* [illegible] (Dant. Purg. 22. [illegible]) [illegible] stenebrarono [illegible] Stenebrare [illegible]

STENEBRATO. *Part. pass. e Agg.* Da STENEBRARE. M.

2. *Fig. [illegible]* [illegible] della grandezza [illegible]

† STENERE. V. a. [illegible] *[illegible]* [illegible] Gosti [illegible] paura.

STENERIRE. [illegible] (Camp.) [illegible] *Tu*[illegible] (Fr. [illegible]) [illegible] [illegible] far bene [illegible]

STENOGRAFARE. [T.] V. a. *Scrivere con segni stenografici* [illegible] [illegible] [illegible] di Uditorio, che leggesi in [illegible]

STENOGRAFATO. [T.] *Part. pass. e Agg.* Da STENOGRAFARE. [illegible] stenografata.

STENOGRAFIA. [T.] S. f. *Arte e pratica del scrivere* [illegible] [illegible] Stenografia [illegible]

STENOGRAFICAMENTE. [illegible] Da STENOGRAFICO. [illegible] stenografare i [illegible] discorsi del Parlamento.

STENOGRAFICO. [T.] *Agg.* Da STENOGRAFIA. [illegible] — [illegible]

STENOGRAFO. [T.] S. m. [illegible] [illegible] Senato. [illegible]

† STENSIONE. S. f. *Stendimento. Estensione.* [illegible] [illegible] (S. Ag. [illegible]) [illegible]

† STENSIVO. *Agg.* [illegible] [illegible] (Dante [illegible]) [illegible] Al [illegible]

† STENTA. V. STENTO.

STENTACCHIARE. V. n. *Freq. di* STENTARE. [illegible] [illegible] [illegible]

STENTAMENTO. S. m. [illegible] [illegible] (Pr. [illegible]) [illegible] È appresso [illegible]

STENTARE. V. n. ass. e pass. [illegible] [illegible] Non [illegible] (Dep. [illegible]) [illegible] [illegible] travagliando Son [illegible] padri per lare star bene,

[illegible] (Cel. [illegible]) [illegible] [illegible] sempre. [illegible] (Fir. [illegible]) E così si [illegible] [illegible] (Sen. Ben. Varch. [illegible]) [illegible] *Fag. Rim.* [illegible]

[illegible] (Tass. 34.) [illegible] [illegible] (F. 178.) [illegible] [illegible]

2. [illegible] *a pane e acqua.* [illegible] [illegible]

3. *[illegible] mente d'andare, penare* [illegible] [illegible] (Fr. Sacch. Nov.) [illegible] [illegible]

4. [illegible] *Stentare a far qualche cosa.* [illegible] [illegible]

5. *[illegible]* (Fr. [illegible]) [illegible] [illegible] per tenere coperto e [illegible]

[illegible] (Baldi. [illegible]) [illegible] [illegible] stentando [illegible]

6. [illegible] *stento.* [illegible] [illegible] (Fr. Sacch. Nov. 78.) [illegible] [illegible]

STENTARELLO. S. m. [illegible] (Camp.) [illegible] [illegible] (Fr. [illegible]) [illegible] [illegible]

STENTATAMENTE. *Avv.* Da STENTATO. *Fr. [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible]

STENTATEZZA. [T.] S. f. *Qualità di ciò che è* stentato. Stentatezza d'una pianta, d'un fanciullo [illegible]

T. [illegible] altr. Stentatezza nel muoversi, nel parlare [illegible]

STENTATISSIMAMENTE. Avv. Superl. di STENTATAMENTE. [illegible]

STENTATISSIMO. Agg. Superl. di STENTATO. [illegible] Long. [illegible] 14. [illegible] Magal. [illegible] regola de' [illegible] [illegible] lunga [illegible] Fag. Pros. 148. Senza mai spendere un soldo, menando stentata [illegible]

STENTATO. Part. pass. e Agg. Da STENTARE. Franc. Sacch. Op. [illegible] stento [illegible] [illegible] fanno tutti [illegible] [illegible] abb[illegible], andò via stentata [illegible] facendo [illegible]

[illegible] Segner. Mann. [illegible] povera, [illegible] [illegible] stentata, [illegible]

[illegible] Agg. di pers. [illegible] conced. [illegible] [illegible] Fag. Rim. 1. 255. [illegible] tale [illegible] certa stentatae, [illegible] poppe [illegible]

2. [illegible] adi [illegible] Cr. 11. 11. 2. [illegible] Ma la guard[illegible] che [illegible] [illegible] bene avverti [illegible] [illegible] ed al[illegible] 71. [illegible] stentare che [illegible]

3. [illegible] fem[illegible] 171. Com[illegible] [illegible] zando [illegible] Tes. Br. [illegible] 11. [illegible] nav[illegible] adi[illegible] som[illegible] Lucr. Op. 2. [illegible] grand[illegible] [illegible] Bart. Franc. [illegible] Quest[illegible] tarist[illegible] Segner. Mann. [illegible] 2. [illegible] rag[illegible] [illegible] [illegible] Sono [illegible]

[illegible] Suonare stentato [illegible] pruov. Mor. [illegible] 121. [illegible] [illegible] Sonare [illegible] quanto si ved[illegible] [illegible] l'arte del lavoro, e [illegible] [illegible]

[illegible] Questa parola [illegible] ovvero la [illegible] uno [illegible] di esecuzione stentata [illegible]

STENTATURA. S. f. Term. degli [illegible] ed altri [illegible] Lett. [illegible] [illegible] così bene [illegible] aver [illegible]

STEN[illegible] [illegible] STENTERELLO, § 3.

STENTERELLO. [T.] S. m. Maschera del teatro [illegible] quando l'Arlecchino [illegible] che [illegible] di questa [illegible] de' tempi. Lo Stenterello è [illegible] dei popolani [illegible] che mescola scipitezze e sali, [illegible] accenno [illegible] e [illegible] ma l'eleganza d'azione [illegible] non lo fa [illegible] Tosc. [illegible] La Locandiera, commedia del Goldoni con [illegible]

2. [T.] L'attore stesso che fa di solito quella parte. [illegible] bravo [illegible] [illegible] una [illegible] e [illegible]. — Più teatri nel carnevale [illegible] Stenterello.

3. [T.] [illegible] stenterello, pers. che ne ha le ridicolezze senza [illegible] [illegible] stenterello [illegible] — [illegible] che vorrebbe essere [illegible]

[illegible] [illegible] perché [illegible] Stenterello [illegible] che il Stenterello [illegible]

STENTINO. [illegible] [T. M.] Si dice di bambino che [illegible] figliuola, non sa [illegible]

STENTO e [illegible] **STENTI.** S. m. e f. Lo stentare, [illegible] G. [illegible] 1. [illegible] [illegible] Marchese, [illegible] 12. 4. [illegible] Bocc. [illegible] potrei dire [illegible] [illegible] 1. 180. [illegible] [illegible] S. [illegible] [illegible]

[illegible] stento per cal[illegible] fan[illegible]

2. Fare stento, [illegible] [illegible] madre [illegible] stento.

3. [illegible] onde Essere stento [illegible] uno stento, [illegible] Sacch. [illegible] 17. [illegible]

4. A stento, [illegible] [illegible] 1. [illegible] [illegible] Mor. [illegible] Sacch. [illegible] dover esser [illegible] Bern. [illegible] 20. [illegible] fame [illegible] [illegible] ove [illegible] [illegible] povertà, [illegible]

5. A stento vale anche Stentando. Cas. [illegible] Tratt. [illegible] 102. [illegible] quasi sarebbe morto a stento se [illegible] padre [illegible]

6. A mala stento vale A [illegible] Appena. Vit. [illegible] 9. 32. [illegible] d'averla [illegible] Anzi d'averla tocca [illegible] stento.

[T.] [illegible] a grande stento, con grande stento [illegible] stenti.

7. [illegible] vive a speranza muore a stento, che vale Essere [illegible] nelle speranze. [illegible] 4. 26. [illegible] Muore vive a speranza [illegible] a stento.

8. [T. M.] Senza stento, Senza difficoltà, Senza fatica. Segner. Incred. 1. 5. 4. Questo è ciò che [illegible] crederesi senza stento.

STENTO. Part. pass. di STENTARE, sinc. di Stentato. (Man.)

Sust. dicesi di Persona, e specialmente di bambino, che viene [illegible] e debole. [illegible] Poverino, è quel [illegible] stento. [illegible]

T. [illegible] Albero stento. — Grano stento. — Fag[illegible] stenti.

STENTORE. T. Dal nome personaggio omerico di chi [illegible] Stentore. — [illegible] con [illegible] voce di Stentore.

STENTOREO. [T.] Agg. [illegible] Voce stentorea, [illegible]

STENTOROFONICO. Agg. Aggiunto di Tromba che [illegible] Stentore [illegible] 27. [illegible] tromba stentorofonica [illegible]

STENTUCCHIARE. [illegible] [T. M.] Frequent. di STENTARE [illegible] [illegible] — [illegible] anche Fanc[illegible]

STENTUME. S. m. [illegible] Pers. [illegible] essere che [illegible] non so per ciò [illegible]

2. [T.] [illegible] che crescono a stento. Che [illegible] potare [illegible] stentume e [illegible]

STENUARE. [illegible] Far divenir magro, [illegible] [illegible] Estenuare [illegible]

2. [illegible] Pred. 2. 7. Con[illegible] [illegible]

3. [illegible] Sonare [illegible] Esser [illegible] così era [illegible] che [illegible]

STENUATIVO. Agg. [illegible] Che [illegible]

STENUATO. Part. pass. e Agg. [illegible] [illegible] Sono [illegible]

STENUAZIONE. S. f. Astr. di STENUARE. Estenuazione [illegible]

STEPPONE. [illegible]

STERA. T. S. f. [illegible] [illegible] Stiora. — [illegible]

STERCORARIO. [illegible] [illegible] Stercorea, [illegible] la cellata [illegible] Sterco [illegible]

STERCO. S. m. [illegible] Stercora. [illegible] che si manda fuori del ventre dell'animale per [illegible] Lat. Stercus. [illegible] [illegible] 18. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 29. [illegible] [illegible] da [illegible] che stercora sono abbondanti.

2 [illegible] Fiutare lo sterco altrui. *[illegible]* [illegible] 3 [illegible] la [illegible]

3 [illegible] Cacciare di lo sterco. *[illegible]*, *per Togliere dalla miseria [illegible]* [illegible] 2. [illegible] potere ed [illegible] abbassa e [illegible] polvere e rizzan[illegible] dolo [illegible] sterco [illegible]

4 [illegible] Era da sterco. *[illegible] che [illegible]* [illegible] [illegible] si rizzerà [illegible]

STERCOLACEO. *Agg.* *Appartenente a sterco.* [illegible] [illegible] gurare [illegible] sopra [illegible] [illegible] di Roma la Sede della Chiesa fu trasferita in Avignone.

STERCORARIO. *Agg.* *Che prende nome dal [illegible], che [illegible]* [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] [illegible] quel [illegible] era [illegible] sterco [illegible]

[illegible] a tra[illegible] mente [illegible] comunque [illegible] *Parla [illegible]*

† STERCORE. *S. m.* [illegible] *Sterco.* *Bib.* [illegible] e [illegible] come stercore [illegible]

STERCORINO. *S. m.* [illegible] *sterco* [illegible] [illegible] lo [illegible] da [illegible] visore.

STERCORATE. [T.] *S. m.* *[illegible] contamento, Instrumento che serve per [illegible]* [illegible]

STER[illegible] *S. f.* [illegible] la stereografi[illegible] [illegible]

STEREOGRAFICO. *Agg.* [T. M.] *Di stereografia.* [illegible]

STEREOMETRA. *S. m.* *Term. didascalico. Professore di [illegible]*

STEREOMETRIA. *S. f.* *Term. [illegible] Geometria. Scienza che [illegible]* [illegible] E [illegible] prospettiva e nella [illegible]

[illegible] *[illegible]* STEREOMETRIA. [illegible] ste[illegible]

STEREOMETRICO. [illegible]

STEREOSCOPIO. [T.] *S. f.* [illegible]

[illegible]

STEREOTIPIA. [T.] *S. f.* [illegible] *Agg.* *[illegible]* [illegible]

STEREOTIPO. *Agg.* *Aggiunto che si dà alle Opere stampate con pagine a caratteri [illegible] si conservano per ristampare* [illegible] [illegible] di [illegible]

STEREOTOMIA. *S. f.* *Term. de' Geometri. Scienza del taglio de' solidi.* [illegible] Solido, e Taglio.

STERILE. *Agg. com.* *Che non genera, non produce, non frutta.* [illegible] [illegible] fecondo e [illegible] [illegible] corso [illegible] [illegible] 10, 122 [illegible] sterile, o [illegible] segno del [illegible] SS. *Pad.* [illegible] 5 [illegible] [illegible] chiamata sterile, [illegible] perchè Lisabetta era sterile.

[illegible] Abbiamo veduto le cose [illegible] [illegible] *Pad.* 2 [illegible] *Fav.* 3, 4, 8. [illegible] se a [illegible], [illegible]

[illegible] 73. [illegible] la qual era ancora [illegible]

[illegible]

La [illegible] [illegible] anche [illegible]

STERILIRE. [illegible] *[illegible] Diventare sterile.* [illegible] [illegible] che [illegible] per le [illegible] campagne.

[illegible] Le troppo frequenti [illegible]

[T.] [illegible] soverchi e incomposti [illegible]

STERILISSIMO. *Agg.* *Superl. di Sterile.* *Tes. Cer.* [illegible] [illegible] Sterilissima [illegible]

[T.] [illegible] *Pertinac.* Terreno sterilissimo dei[illegible]

2 Sterilissimo [illegible] *Ster.* 5. 257. [illegible]

3 Anno sterilissimo [illegible] [illegible] 13. [illegible] [illegible] mancavano le [illegible]

STERILITÀ, † STERILITADE e † STERILITATE. *S. f.* [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] 1. 113. [illegible] [illegible] Non [illegible] la [illegible] posta [illegible]

[illegible]

[illegible] che ne riescile [illegible] o di sterlin, o di grossi, o d'altre [illegible]

STERMINABILE. [illegible] *Agg. Da* STERMINARE. [illegible]

STERMINAMENTO. *S. m. Lo sterminare.* [illegible]

† STERMINANZA. *S. f.* [illegible]

STERMINARE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

STERMINATAMENTE. *Avv.* [illegible]

STERMINATEZZA. *S. f. Astr. di* STERMINATO. [illegible]

STERMINATISSIMO. *Agg. Superl. di* STERMINATO. [illegible]

STERMINATO. *Part. pass. di* STERMINARE. [illegible]

2. [illegible]

[illegible] e così grandi pentole a fuoco [illegible]

STERMINATORE. *Verb. m. di* STERMINARE. [illegible]

2. [illegible]

STERMINATRICE. *Verb. f. di* STERMINATORE. [illegible]

STERMINAZIONE. *S. f.* [illegible]

STERMINIO. *S. m.* [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

STERNA. *S. f.* [illegible]

† STERNATO. *Agg.* [illegible]

STERNERE. [illegible]

2. [illegible]

STERNIRE. [illegible]

2. [illegible]

STERNO. *S. m.* [illegible]

[illegible] si chiama petto [illegible] sterno [illegible]

† STERNUTO. [illegible] STARNUTO.

STERO. *S. m.* [illegible]

STERPACCHIO. [illegible] *Pegg. di* STERPO.

[illegible] Sterpacchi [illegible] tre sterpacchi [illegible]

[illegible]

STERPAGLIA. [illegible]

STERPAGNOLA. *S. f.* [illegible]

STERPAGNOLO. *S. m.* [illegible]

STERPAIO. [illegible]

STERPAME. [illegible]

STERPAMENTO. *S. m.* [illegible]

STERPARE e **STIRPARE.** [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

[illegible]

STERPATA [illegible]

STERPATO, e **STIRPATO** [illegible]

STERPATORE, e **STIRPATORE** [illegible]

STERPATRICE, e **STIRPATRICE** [illegible]

STERPAZIONE, e **STIRPAZIONE** [illegible]

STERPAZZOLA [illegible]

STERPE [illegible]

STERPETO e **STIRPETO** [illegible]

STERPIGNO [illegible]

STERPO, e **STERPE** [illegible]

STERPONE [illegible]

STERPOSO [illegible]

STERQUILINIO e più comun. **STERQUILINO** [illegible]

STERRAMENTO [illegible]

STERRARE [illegible]

STERRATO [illegible]

STERRO [illegible]

STERTORE [illegible]

STERZARE [illegible]

STERZATA [illegible]

STERZATO [illegible]

STERZATURA [illegible]

STERZETTO [illegible]

STERZO [illegible]

STESA [illegible]

STESAMENTE [illegible]

mente raccontato lungamente [illegible] con diversi [illegible] [illegible] Non. Pass 101 [illegible] remo qui quelli versi e sporremogli stesamente. Mor. S. Greg. Ma io voglio che tu n'aspogniamo un poco più stesamente e distesamente, che [illegible] di sopra [illegible], come possono. [illegible] Però si [illegible] più [illegible] superbia [illegible] e stesamente [illegible] come fu [illegible] di sopra. [illegible] Seneca, in una sua epistola a Lucilio, stesamente il mostra.

STESO. Part. pass. e Agg. Da STENDERE. (C) Extentus. [illegible] Lana, [illegible] 70. Anello [illegible] e [illegible] nelle [illegible] stese per [illegible] del legno che sia poroso. [illegible] 2. [illegible], che meglio si rendono ad esser stese.

2. Per Largo, diffuso. Amet. 81. (C) Tirando [illegible] istesa [illegible] G. V. 8. 71. 10. Avendone fatta sì stesa memoria, perchè a ciascuno [illegible].

3. Per Disteso. Caduto. Med. [illegible] [illegible] [illegible] per terra. [illegible] Rim. 2. [illegible] e varie forme [illegible] terra diversi [illegible] Questi con [illegible] stesa [illegible] Spazzan [illegible] polve.

[illegible] 9. [illegible] tiene i gomiti ampli, [illegible] stesi [illegible] e [illegible] a modo di [illegible] sarà veloce e destro [illegible] avendo [illegible] e [illegible] le [illegible] stese sarà [illegible] camminatore.

4. [T.] Nel senso che diremmo Offerto o Messo innanzi. Prov. Tosc. 73. Buone ragioni [illegible] tese, sono perle a' porci stese.

5. [T.] Steso per contratto di Teso, dice sovente il popolo. [illegible] Stendere, [illegible] di Tendere. [illegible] tesa e stesa [illegible] per [illegible] sempre [illegible] [G. M.] Quando non piove [illegible] bre [illegible] teso.

[G. M.] [illegible] stese, l'ombellifera stesa [illegible] sono [illegible].

6. † Per [illegible] Infervorato. G. V. 11. 41. 3. (C) Era sì stese per audacia di quella sua scienza [illegible] cose [illegible].

7. Per Intero, Intiera. Da Cavale. [illegible] 2. 2. M.) Sono levate le [illegible] e vanno a cela stese.

8. Per Composto. Scritto. Salv. Avvert. 1. 2. 12. [M.] Il comento di Dante steso da [illegible] [illegible] Val. [illegible] 70. 72. Processo [illegible] senza [illegible] tutta stesa. (Nel senso di Distendere una scrittura.)

9. Per Largo, Esteso. Salvin. Cas. 136. (M.) È ben vero, che [illegible] per [illegible] e con più steso [illegible] Buon. Sonn. 75. [illegible] recare in memoria [illegible] parte stesa.

10. Steso di, per Formato di. Coperto di. March. Lucr. 3. 239. (M.) Solean tremanti [illegible] dei [illegible] tetti [illegible] stesi di fronde. [illegible] [illegible] a poco a poco i letti, Stesi d'erbe e di fronde abbandonati [illegible].

11. Steso, in signif. avverbiale per Stesamente. Mor. S. Greg. [illegible] 28. [illegible] in [illegible] sogno che [illegible] della varietà [illegible] Tratt. [illegible] fam. 80. [illegible] Nel secondo caso dirò più steso.

STESO. S. m. Dettato. Più com. Disteso. Stesura. Dep. Decam. 151. (M.) Perchè era così nel [illegible] ove [illegible], pensò che sia che fosse poi [illegible] istesso della novella.

STESSERE. V. a. Contrario di Tessere. Disfare il tessuto. Extexo, in Plaut. Retexo, [illegible] Bemb. [illegible] 2. 41. (C) Come fu [illegible] Penelope [illegible] e stessere la poco innanzi tessuta tela. (Qui a modo di Sost.)

2. Per simil. Pellin. Lett. [illegible] p. 346. (Man.) Arrivò non solamente a vedere e distinguere, ma infino a separare e stessere [illegible] Cors. [illegible] Bart. Due [illegible] 1. Non si [illegible] tessendola, che sarebbe aggiugnere [illegible] l'altro; ma al contrario stessendola.

† STESSI. [illegible] STESSO, § [illegible]

STESSISSIMAMENTE. [illegible] Da STESSISSIMO.

STESSISSIMO. [illegible] Superl. di STESSO. Ipsissimus. [illegible] (C) [illegible] vaghezza. Che nel [illegible] Farra Venere [illegible] F. Ott. an. [illegible] la [illegible] a [illegible] che le [illegible] e stesse stessissime che le italiane. [T.] E. Lett. 1. 296.

Dappoichè [illegible] insieme e saper a compiacenza del vedere che V. S. non [illegible] per [illegible] stessissimo [illegible] Lo stessissimo disegno. [illegible] Record. 25. 47. [illegible] la stessissima [illegible] Torq. [illegible] 1. 232. Gli stessissimi accidenti [illegible] sono [illegible] tre [illegible] seguono [illegible] dentro al [illegible] [illegible] col [illegible], e per tutto il suo rimanente corso e spazio.

STESSO. Agg. Che non è un altro. Che non è differente. [illegible] Ipse. [illegible] [illegible] 5. [illegible] [illegible] di [illegible] stesse [illegible] 2. [illegible], per [illegible] corretto e senso [illegible] esso [illegible] il capo [illegible] a [illegible] stessa. Che [illegible] Son. 143. [illegible] che [illegible] stessi o per [illegible] Lo [illegible] stesso [illegible] secò [illegible] — Ammirando seco stesso. — Da [illegible]

[T.] [illegible] stesse [illegible] se [illegible] ritornato [illegible]

2. [illegible] per la [illegible] 3. [illegible] [illegible] stessi [illegible]

[T.] Con [illegible] di tempo. Oggi stesso, Ier stesso.

3. Stesso [illegible] di [illegible] [illegible] 12. [illegible] [illegible] Cap. [illegible] 62. [illegible] solamente [illegible] stessa [illegible]

4. Si [illegible] in luogo de' [illegible] Stessi [illegible] 2. [illegible] [illegible] se stesso [illegible] E [illegible] 190. [illegible]

5. Stesso [illegible] numero [illegible] [illegible] gli stessi [illegible] Nov. 166. [illegible] Dep. Decam. 48. [illegible] egli [illegible] quando [illegible] si [illegible] ma non si [illegible] o quelli stessi.

6. [illegible] si trova anche [illegible] obliqui. Cavalc. Pungil. [illegible] [illegible] stessi.

7. Stesso, [illegible] Frott. [illegible] 1. 1113. [illegible] Cinquanta anni e ed oltre cento lune, Son altrettanti d'una stessa [illegible]

8. Stesso talora si usa sost., e vale La stessa cosa. [illegible]

[T.] Galil. Op. astronom. 3. 476. Accadendo in questo lo stesso che in una [illegible] di vetro [illegible] provare lo stesso per lo stesso [illegible] con le premesse, e [illegible] — Fece lo stesso. [G. M.] [illegible] lo stesso [illegible] sarà di loro. — Torna lo stesso, Viene a dir lo stesso.

[T.] Stesso accordato al plur. Virtù e [illegible] dovrebbero essere lo stesso. [illegible]

[G. M.] [illegible] di [illegible] è sempre lo stesso, Interdetto non si cambia [illegible] Son sempre lo stesso, o tempesta o bonaccia.

[T.] In altro senso. Essere lo stesso con altri, eguale [illegible] Bex [illegible]

STESSUTO. Part. pass. e Agg. Da STESSERE. Retexus, in Ov. — Bellin. Disc. 2. 32. (M.) [illegible] mente per le fibre di [illegible] non sono stessute [illegible] consumate.

STESURA. S. f. [T.] L'atto dello stendere checchessia [illegible] scrivere. [illegible] 233. [illegible] 161. [illegible] 237. Nel [illegible] della [illegible] alla stesura dei versi [illegible]

Fig. [T. B.] Stesura d'un contratto. Più com. Disteso.

STETOSCOPIO. [T.] S. m. Dal gr. [illegible] [illegible] il petto, come se [illegible] dentro. Strumento per sentire dai moti vitali la condizione interiore degli organi.

STIA. S. f. Gabbia grande, dove comunemente si tengono i polli per ingrassarli. [illegible] [illegible] per [illegible] stanno [illegible] 1. (C) [illegible] [illegible] Malm. Franz. [illegible] 3. 92. (M.) E [illegible] sia, [illegible] [G. M.] Fag. [illegible] [illegible] E [illegible] che [illegible] ad intendere che un gatto in una [illegible]

[G. M.] Seedon. Prov. E par che sia stato in stia. [illegible]

[illegible] a stia. Posto avverbialm., vale In [illegible] Sacc. Lett. 132. [illegible] tengono [illegible] giorno, [illegible] appoim, e vedonsi a stia a [illegible]

2. Per simil. Chiusura fatta anche per altri [illegible] 6. 71. [illegible] della [illegible] 40. [illegible] leonessa [illegible] Onde tutta [illegible] Mal. 4. Salteretto [illegible] stia.

[illegible] C. [illegible] prete dabbenuo, [illegible] appoggiato a una stia, [illegible]

3. [illegible] Fig. [illegible], Luogo chiuso, difeso [illegible] Pucc. Cent. 1. 49. 63. [illegible] denari alla stia.

STIACCIA. [illegible] [G. M.] Fag. [illegible] trappole e bevande. E. Come [illegible]

Restare [illegible] alla stiaccia [G. M.] Magal. Lat. fam. [illegible] a [illegible] voler restare [illegible] diversamente che a Roma [illegible]

STIACCIARE. [illegible] SCIACCIARE.

STIACCIATA. [illegible] SCHIACCIATA.

STIACCIATINA. [illegible] SCHIACCIATINA.

STIACCIATO. [illegible] SCHIACCIATO.

STIACCIATONA. [illegible] SCHIACCIATONA.

STIAFFARE. [illegible] SCHIAFFARE.

STIAFFO. [illegible] SCHIAFFO.

STIAMAZZARE. [illegible] SCHIAMAZZARE.

STIAMAZZO. [illegible] SCHIAMAZZO.

† STIANCIO. [illegible] SCHIANCIO.

STIANTAGIRANDOLE. S. m. comp. Dicesi di Chi [illegible] fantastiche. Fantasticone. Bellin. Disc. 1. 113. (M.) [illegible] è una bozza [illegible] [illegible] beffando quel ha [illegible] [illegible] stiantagirandole di quel [illegible] scioperato [illegible]

STIANTARE. V. SCHIANTARE. — Nel signif. di [illegible] [G. M.] Pros. flor. V. VI. p. 186. [illegible] si stiantano di gran fandonie, altrimenti dette [illegible]

STIANTATIVO. V. SCHIANTATIVO.

STIANTATO. V. SCHIANTATO.

STIANTATURA. V. SCHIANTATURA.

STIANTERECCIO. V. SCHIANTERECCIO.

STIANTO. V. SCHIANTO.

STIANZA. V. SCHIANZA.

STIAPPA. V. SCHIAPPA.

† STIARE. [illegible] (C)

† STIATO. Part. pass. e Agg. Da STIARE. Buon. Fier. 3. 2. 1. [illegible] stiata [illegible] Beatrice [illegible] sia la [illegible]

STIATTA. V. SCHIATTA.

STIATTARE. V. SCHIATTARE. E aggiungi: [G. M.] Fag. [illegible] Quest'Orlando è stiattato [illegible] corro [illegible]

STIAVINA. V. SCHIAVINA.

† STIATTO. V. SCHIATTO.

† STIANO. V. SCHIANO.

STIBIATO. *Agg.* (Chim.) [Sc.] *Che contiene antimonio.*

Sc. **Tartaro stibiato,** *È il tartrato antimonico-potassico.*

STIBILO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che contiene antimonio.*

STIBIO. S. m. (Min.) [Sc.] *Metallo bianco azzurrognolo, ucente, fragile e tenero.* [illegible] *Plin.*, [illegible] St. nat. XX. 13. Dell'antimonio, o stibio. *Mat. Dis. Dios.* 5. 748. Lo stibio, overo [illegible], [illegible] [illegible] Serapione e Avicenna dal [illegible] [illegible] [illegible] tra [illegible] [illegible] Siena la miniera [illegible] *Porta, Mag. nat.* 102. [illegible] [illegible] dello stibio, che dagli [illegible] [illegible] [illegible]

Sc. *È il nome dell'antimonio, italianato dal latino* Stibium.

STIBIONATA. V. SCHIDIONATA. *Eaggiungi.* (G. M.) *Fag.* [illegible] *Una* [illegible], *o* [illegible] *punta carne entra in uno stidione.* [illegible] [illegible]

STIDIONE. V. SCHIDIONE. *Eaggiungi. Per simil.* (G. M.) [illegible], *Lo rimen*[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], come in tarda, [illegible] [illegible]

STIDIONIERO. V. SCHIDIONIERO.

STIENA. V. SCHIENA.

STIEPIDIRE e STIEPIDIRE. V. a. *Riscaldare lento*, [illegible] [illegible] [illegible] *Man.*, [illegible] [illegible] [illegible] per lavarsi [illegible] Motter. [illegible] — Defingesco [illegible] *Rafredd*[illegible], [illegible] Depesco, in Scorn. [illegible], in Prop. Intepesce, in S. a.

STIEPIDITO. (G. M.) *Part. pass. e Agg. Da* STIEPIDIRE. Acqua, [illegible] stiepidito.

† STIENA. V. SCHIENA.

STIETTAMENTE. V. SCHIETTAMENTE.

STIETTEZZA. V. SCHIETTEZZA.

STIETTISSIMAMENTE. V. SCHIETTISSIMAMENTE.

STIETTISSIMO. V. SCHIETTISSIMO.

STIETTO. V. SCHIETTO.

† STIEZZA. S. f. [illegible] *Rear.* [illegible] 2. 98. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] sciezze sottilissime [illegible]

† STIFICANZA. S. f. *Significanza.* (C)

2. *Per* [illegible] *Avvam.* 1. 138. C. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grandezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Com. Purg.* 7. 133. Questa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] era venuto a somma [illegible] [illegible] [illegible]

3. *Per* [illegible] M. 3. 9. 5. C. Come che [illegible] da principio [illegible] [illegible] [illegible] per generare divisione e [illegible]

† STIFICARE. V. a. ant. *Significare. Com. Purg.* 7. (C) [illegible] [illegible] [illegible] sogno [illegible] pareri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Ms.* [illegible] *a stampa al a pag.* 43)

STIGAMENTO. S. m. [illegible] *Stigazione. Questo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Mor. S. Greg.* 15. [illegible] [illegible] intendere per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le tentazioni di quello spirito maligno.*

STIGARE. V. a. *Instigare.* Instigo, *aureo. Dav. Scism.* 18. (C) Lo stigo il diavolo a spegnere i conventi. *Tac. Dav. Ann.* 1. 5. La cupidigia del dominare [illegible] lo stigo [illegible] privato a sovenir con doni i soldati [illegible] *E. Stor.* 4. 356. [illegible] [illegible], ciascuno nel suo posto stigava i suoi a combattere.

STIGATO. *Part. pass. e Agg. Da* STIGARE. Instigato. *in P.* [illegible] — M. V. 7. 12. C. Stigato dal peccato non purgato ne ammendato dei Franceschi, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stigare dagli eretici per [illegible] [illegible] [illegible]

STIGAZIONE. S. f. *Instigazione.* Instigat[illegible] *Latiano.* — M. V. 4. 71. [illegible] [illegible] [illegible] alla stigazione, e conforto de' Ghibellini [illegible]

STIGE. S. m. (Mit.) *Il secondo de' fiumi infernali.* [illegible] [illegible] *Dant. Inf.* 9. M. [illegible] [illegible] [illegible] così dinanzi ad un c'al [illegible] [illegible] Stige [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E. 11. [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] Furno Acheronte, Stige e Flegetonta.

2. [illegible] *I Poeti in teolog. l'usano come simbolo in* [illegible] *denotando la morte.*

STIGIO. *Agg. Del Stige infernale.* [illegible] [illegible] [illegible] 23. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stigia [illegible] E. 318. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Tecnol.* 87. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] caos, [illegible] [illegible] cerbo, e [illegible] [illegible] [illegible] andarne [illegible] [illegible] Stigia palude. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. *Per simil.* Nero, [illegible] [illegible] — *Amet.* 42. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E. 10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

STIGLIAMENTO. S. m. [illegible] [illegible], *La stigliare operazione* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *stigliare col mano il filo (tiglio) del lino o della canapa,* dal [illegible]

STIGLIARE. V. a. (Agr.) [illegible] *Trarre colle mani il* [illegible] *stelo del lino o della canapa.*

STIGMA. S. f. *Stimate. Fea Rel. Lauf.* 17. (Fer. 148.) M. Per [illegible] le sette stigme, che avesti [illegible] [illegible] [illegible] Salvatore.

STIGMATIZZARE. [illegible] V. STIMATE e STIMATIZZARE.

STIGNERE. V. STINGERE.

STILACCIO. S. m. *Pegg. di* STILE, *per Modo di comporre.* [illegible] *Fua.* 2. 290. (M.) Che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] secco, [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]

STILARE. [illegible] *Protocare, Colonna e Procedere* [illegible] [illegible] C. [illegible] [illegible] [illegible] *di composizioni diverse.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], per conoscere che [illegible] [illegible] come il [illegible] [illegible] [illegible]

STILE, *e raramente* STILO. S. m. *Legnetto sottile, fatto a guisa di* [illegible], *la quale serve per tirar e piombi* [illegible] *chi* [illegible] *disegnare.* [illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* 5. [illegible] [illegible] [illegible] fu che [illegible] [illegible] stile e come penna [illegible] [illegible] non [illegible] *Dant. Purg.* 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] uno [illegible] *Petr. Son.* [illegible] *part.* 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 3. 1. 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Rosc. Georg. Tol.* 24. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] compasso che [illegible] segnano.

2. *Per Quel* [illegible] *con cui gli antichi scrivevano sulle tavolette incerate.* [illegible] *Gron. imp.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Sonet.* [illegible] 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tavolette [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Piazza univ.* 125. v. Scrivevano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] certi sottilissimi stecchi che si chiamavano stili, e quindi rimase [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aver un buono stile pigliato il nome da [illegible] istrumento [illegible] [illegible] di queste tavolette si legge in Omero avanti la guerra troiana esser stato esercitato.

[illegible] *Deb. in agiunce in metalu.* [illegible] *Oref.* 34. Si disegna sopra la vernice con uno stiletto d'acciaio [illegible], cioè un ferro aguzzo che si domanda per l'arte stile.

3. *Per* [illegible] *Cr.* 5. 16. 3. C. Se fosse da vermini molestato [illegible] *nespolo* [illegible] si dèe da essi liberare e purgare con uno stil di rame, [illegible] (Cont.) *Leon. Pisdz.* [illegible] 37. Si [illegible] [illegible] [illegible] le lettere [illegible] [illegible] [illegible] di rame [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stile [illegible] ferro [illegible] nella incavatura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cr. lb. Nauc. med.* 11. 221. Modo di fare una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], senza acciaro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] *Per Chiamen.* [illegible] [illegible] *Buc.* 3. 8. (M.) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], perocchè è appuntato, per sè entri più facilmente.

5. Stile, *diciamo anche a Legno tondo e lunghissimo e diritto, ma che non ecceda una certa grossezza.* (C)

[illegible] Stile nel pagliaio, *intorno al quale si ammontano le paglie, le* [illegible] *e simili* [illegible] [illegible] [illegible] *chiamano* [illegible] [illegible] [illegible]

6. (Cont.) *Fusto della colonna. Mart. Arch.* [illegible] 6. Essendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] debba aver [illegible] [illegible] [illegible] per general [illegible] [illegible] è la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] principal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Scam.* 1. *Arch. univ.* II. 11. 22. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nostra lingua [illegible] [illegible] [illegible] dalla composizione di due voci [illegible] [illegible] [illegible] che in greco significa colonna. [illegible] [illegible] [illegible] usa questa voce di stilo in [illegible] [illegible]

7. † *Per Qualsivoglia altro legno piccolo come manico di falce* [illegible] [illegible] *Dial. S. Greg.* 2. 7. C. [illegible] [illegible] [illegible] le spine e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] potere [illegible] ferro [illegible] dello stile, e [illegible] [illegible] *E appresso* [illegible] di mano del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lo ferro di [illegible] [illegible] ed [illegible] nello stile.

8. *Per Tronco, Fusto de l'albero, o altro qualsiasi albero,* [illegible] la armadura era tessuta [illegible] [illegible] [illegible] che si girava [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stile che serviva per [illegible] gamba [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quale [illegible] usciva fuor [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e da poi fece gli altri quattro stili [illegible]

9. Stile, *diciamo ancora a Quel ferro della stadera* [illegible] *son segnate le once, le libbre.* [illegible] [illegible] [illegible] *Bart. Grand. Crist.* 13. 7. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o stile o braccio della stadera [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] libbre.

(Cont.) [illegible] [illegible] *della bilancia. Brang.* O. *Mec. Pirr.* 3. La libra parimente detta bilancia è un certo [illegible] di ferro, [illegible] di rame [illegible] [illegible], nel cui mezzo è un foro dentro a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una certa [illegible] o stile che esce fuor [illegible] [illegible] parte alla quale inclina il peso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] chiamano examen e noi lo chiamiamo [illegible]

10. *Ag.* [illegible] *che nel* [illegible] *solare serve ad indicare le ore,* [illegible] *anche* [illegible] [illegible] M. (Cont.) *Danti.* [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible] e causa [illegible] [illegible] corpo che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] l'ombra sua nella superficie [illegible] [illegible] [illegible] sopra [illegible] [illegible] come fa [illegible] stile nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] M. *Segner. Mann.* Ag. 11. [illegible] operazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ombra d'uno stile [illegible] ben regolato, additando l'ore senza mai commettere un fallo?

(Cont.) **Linea dello stile.** *Dicesi più comunem.* Sust. [illegible] [illegible] [illegible] 123. [illegible] [illegible] una linea, la [illegible] [illegible] dal punto [illegible], o [illegible] [illegible] punto [illegible] [illegible] mandar la linea [illegible] [illegible] [illegible] sopra [illegible] [illegible] stando [illegible] da [illegible] una parte [illegible] dera.

11. Chir. *Dicesi* Stile *o* Stiletto *lo strumento altrimenti detto* Specillo. M. (Cont.) *Garz.* [illegible] *Piazza univ.* 59. [illegible] [illegible] cose [illegible] [illegible] chirurgo per instrumenti [illegible] le seghe [illegible] [illegible] e [illegible] il [illegible] lo [illegible] [illegible] [illegible] altri instrumenti posti e notati da M. Andrea dalla Croce ne' suoi libri di cerusia.

12. [illegible] *Strumento appuntato da ferire, a guisa di pugnale.* Lo passò parte a parte con uno stile e lo [illegible] morto a terra.

13. (Cont.) *Quello che ora dicesi* Sfondatojo, *e serve a ripulire il fo*[illegible] *de l'artiglieria e forare* [illegible] [illegible]. *Busc.* [illegible] [illegible] 14. [illegible] [illegible] [illegible] stile per veder se vi è cosa alcuna dentro (in [illegible] *mora*), che li dice impedimento. *Colomb. Arte*

mil. 155. Si piglia lo stilo, si mette giù per la [illegible] miera del [illegible] e [illegible] si [illegible], e si mette la petriera a seguo per ferir dove desidera il bombardiero.

STILE, e † **STILO**. *S. m.* *Modo di comporre o di dettare sì in prosa, come in verso.* Dant. Inf. 1. [illegible] Tu se' solo colui, da cui io tolsi Lo bello stile che m'ha fatto onore. E Purg. 24. [illegible] 'l Notajo e Guittone e me ritenne Di qua dal dolce stil nuovo ch'i' odo. E appresso: E qual più a riguardar oltre si mette, Non vede più dall'uno all'altro stilo. E Par. 24. [illegible] padre, del tuo caro frate [illegible] Fede è [illegible] sperate. Petr. Son. 180. part. 1. [illegible] alcun, che 'n [illegible] terra, errante [illegible] stile. E Son. 4[illegible] part. 2. [illegible] d'assai [illegible] ben [illegible]. E Son. [illegible]7. part. 2. [illegible] oltra lo [illegible] E Canz. 2. 3. part. 1. E alzava 'l [illegible] [illegible] gire. Bocc. [illegible] [illegible] sommamente [illegible] prosa per [illegible] [illegible] simo e [illegible] Dant. [illegible] dire, [illegible] tre spezie [illegible] mezzano, e [illegible] Tac. Dav. Ann. 14. 188. Giuravasi [illegible] [illegible], e faceva [illegible] [illegible] alla stessa [illegible], nè [illegible] Dav. [illegible] 10. [illegible] tutte. Tanto non [illegible], avendo [illegible] Giorgio [illegible] stile [illegible] Son. Cas. 171. M. [illegible] che [illegible] Cas. Lett. 69. E sebbene [illegible] per [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] elette e non [illegible].

[illegible] Purg. 31. [illegible] lo stile [illegible] e gros[illegible] [illegible] Franc. Barber. [illegible] 2. [illegible] Petr. Son. 88. part. 1. [illegible] [illegible] St. 2. 15. [illegible] [illegible] Bocc. [illegible] Q[illegible] [illegible] sincero, [illegible]

[T.] [illegible] stile [illegible] — Magnificenza di stile. — Stile [illegible] Stile [illegible] — [illegible] — Zoppicare [illegible] stile. — Stile [illegible] — Stile [illegible] freddo. — Stile verboso [illegible] — Stile [illegible] che [illegible] [illegible] Manca lo stile.

2. *Si dice anche* [illegible] *di comporre in musica o* [illegible] Pros. Fior. Pros. Lett. 46. [illegible] [illegible] composizione [illegible] E appresso: Il [illegible] [illegible] questa novità di stile.

[G. M.] Stile da Chiesa. — Stile teatrale.

3. [Cont.] *Si dice per della maniera usata nel* [illegible] Lom. Pitt. Scul. 1. 4. 237. [illegible] diversa maniera e [illegible] ad un medesimo modo, [illegible] si comprende [illegible] [illegible] Parrasio, e di suo stile, [illegible] non poco si avanzarono [illegible]

4. [illegible] † Cessare dallo stile razionale, *per* [illegible] [illegible] E poi, [illegible] razional cessar [illegible]

5. [Camp.] † Deporre giù lo stile usato, *per Intralasciare* [illegible] [illegible] stile. [illegible] E [illegible] 2. [illegible], poichè d'aspettare [illegible] cioè lasciato stare, [illegible] modo, soave, che, d'Amore par [illegible]

STILE, e **STILO**. *S. m.* *Costume. Modo di procedere.* Petr. Son. 1. 5. part. 1. [illegible] pensier cangiato stile. E Son. 180. part. 1. [illegible] e l'ira suo stile [illegible] Tr. [illegible] Cron. Morell. 261. Tenendo questo stile, non potrai essere di troppo ingannato. E 267. [illegible] a mio parere è da tenere e da seguitare questo stile di sapere. [illegible] [illegible] suoi predecessori [illegible] Fior. [illegible] 1. cap. 32. [illegible] [illegible] assessore [illegible] Tass. [illegible] Red. Lett. 2. 22. [illegible] [illegible] cose le quali [illegible] attenzione [illegible]

[T.] [illegible] Non [illegible] Cav. Frutt. [illegible] [illegible] Segner. Mann. [illegible] 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible]

2. Stile *vale anche Uso che si pratica ordinariamente* [illegible] Fet. [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] Sal. [illegible] Lett. [illegible] 28. [illegible] [illegible] dell' [illegible]

3. [Camp.] † **Tenere nobile stile**, *per* [illegible] [illegible] 2. [illegible]

4. [illegible] **Stile secreto**, *fig. per* [illegible] Bon. Bin. IX. [illegible] stile.

5. **Vecchio stile** *dicesi* [illegible] [illegible] Gregorio XIII. *e* **Nuovo stile**, *il metodo* [illegible] [illegible] 25 [illegible]

STILETTARE. *V. a.* *Ferire con istiletto.* (O) [G. M.] [illegible] Corriere.

STILETTATA. *S. f.* [illegible] *Ferita data con istiletto.* Pros. [illegible] 6. 230. [illegible] [illegible] [illegible] Segner. Quar. 17. 5. [illegible] per vita vostra, udite, che [illegible] [illegible] lo sottraete da morte, vi trasse una stilettata.

2. [illegible] *Anche nel traslat., Ferita di dolore.* Parole [illegible] [illegible] Fortig. Ricciard. 9. 27. [illegible] Frate [illegible]

STILETTATO. *Part. pass. e Agg.* Da **STILETTARE**. Segner. Mann. Agost. 21. 2. (C) [illegible] morte [illegible]

2. **Spade stilettate**, *diconsi* Quelle spade che hanno la punta a uso di stiletto. (Baud. [illegible] M.) Spade stilettate, cioè con punte lunghe a uso di stiletto.

STILETTO. *S. m.* *Specie di arme corta da offendere, che è come il dim. di* **STILE**. Sera. Lett. 1. 854. C. Infilzata [illegible] Segn. Sen. [illegible] 3. 65. (M.) Preso uno stiletto [illegible] [illegible] Ar. [illegible] [T.] Galat. [illegible] 1. 526. [illegible] [illegible] [illegible]

2. *Per* [illegible] Bocch. Rip. 138. [illegible] Beat. Gen. Oref. 87. [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sen. [illegible] 3. 179. [illegible] in fuora un piccolissimo e sottilissimo [illegible]

3. [Cont.] *E per dim. di* **STILE** *negli* [illegible] Busc. Geog. Tol. 6[illegible] [illegible] [illegible] il suo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ben dritto e perpendicolarmente [illegible] punta [illegible] [illegible] Baud. Gnom. 26. [illegible] [illegible] [illegible]

STILI. *S. m. pl.* (Archit.) Gr. Στῦλος. *Colonne di* [illegible] *così che* [illegible] [illegible] *ora* [illegible] *ora* [illegible] M.

STILIFORME. *Agg.* [illegible] *Term. de'* [illegible] *a guisa di stile*, Che è sottile [illegible] M.

STILIONE. *V.* **STELLIONE**.

STILITA. [T.] *S. m. e* [illegible] Agg. Gr. Στυλίτης. *Colonna* [illegible] [illegible] Pr. [illegible] cap. 2[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] M. [illegible] [illegible] Fed. [illegible] [illegible] Segner. Quar. 28. [illegible]

STILLA. *S. f.* [illegible] Tass. Ger. 7. [illegible] Petr. Son. [illegible] part. 1. [illegible] Segner. Mann. Genn. 10. [illegible] Tesor. 18. [illegible] Fag. [illegible] Le gelose stille [illegible]

2. *Fig. Per* [illegible] Petr. Son. [illegible] [illegible] Greg. Questo [illegible] [illegible] [illegible] 1. 5. 13. [illegible] [illegible] provengono [illegible]

STILLAMENTO. *S. m.* [illegible] Il stillarsi, [illegible] — Fior. [illegible] Cor. [illegible] 133. C. [illegible] miniere, cave, marmi, [illegible]

STILLANTE. *Part. pres. di* **STILLARE**. Che stilla. Ovid. Pist. 186. C. [illegible] [illegible] Petr. [illegible] 9. [illegible] part. [illegible] [illegible] e terror mio [illegible] Ricc. [illegible] 28. (M.) Messe [illegible] tutte [illegible] [illegible] [illegible] Cast. [illegible] Marchett. Lucr. 5. 124. [illegible] [illegible] per quella [illegible] [illegible] [T.] [illegible] Tesor. Sat. [illegible] [illegible] [illegible] Spol. [illegible] 175. [illegible] il Benivieni [illegible]

STILLARE. *V. a.* [illegible] *Distillare, cioè* [illegible] *sostanza in* [illegible] [illegible] [illegible] *ref. gerato* [illegible] Stilo, Estin. [illegible] *Bor.* [illegible] Fatresi [illegible] posse, [illegible] d'acquistare [illegible] lavorare a far [illegible] *Mart. Arch.* [illegible] l'acqua è posta [illegible] le [illegible] che [illegible] *Mag. Lett. scient.* 241. [illegible] a stillare [illegible] sopra uno studiolo [illegible] sua camera in un [illegible] d'oro, [illegible]

[Cont.] [illegible] *Fat. Long. Intr.* [illegible] fornelli si numera che [illegible] che [illegible], nello stesso tempo [illegible] per uso [illegible] vasselli [illegible] questo rimedio per fare tal'acqua ci possiamo servire.

2. [illegible] *Lavare a stilla a stilla per pressione o feltrazione.* [illegible] *Lab.* [illegible] 43. [illegible] un vaso di ferro [illegible] tutta l'acqua che [illegible] della prima [illegible] per [illegible] le [illegible] per la [illegible] *Buon. Fier.* 3. [illegible] o passare per [illegible] *F.* 108. [illegible] per [illegible] *Dav. Mon.* 107. [illegible] la terra [illegible] Sole e [illegible] quasi [illegible] e le [illegible] e [illegible] e dal tempo [illegible]

3. *Lavare a goccia a goccia.* *Petr. Son.* 3. *part.* II. [illegible] Levate dunque [illegible] che [illegible] nel che [illegible] *Mor. S. Greg.* 13. 13. [illegible] *E* [illegible] Le [illegible] *F.* 21. 5. [illegible] stilla in bocca l'acqua [illegible] Lazaro [illegible] *Mart.* [illegible] 198. [illegible] persona d'una [illegible] la dente [illegible] per [illegible] *Dav.* [illegible] 5. Se [illegible] od [illegible] *Fr.* [illegible] 38. [illegible] che [illegible] arbori [illegible] ne siano che [illegible] per [illegible] stillano [illegible]

[T.] [illegible] *Mora.* [illegible] — [illegible] che [illegible]

4. *Pers. al* [illegible] *Sod.* [illegible] 83. [illegible] Tommaso [illegible] per lo [illegible] e con [illegible] di [illegible] ca[illegible]

5. *Per la* [illegible] *Dant. Par.* 25. [illegible] Tu ci stillasti [illegible] *Petr. Son.* 20. *part.* II. [illegible] gia [illegible] alle terrene lode. [illegible]

6. [illegible] *delle parole.* *Sen. Pist.* 85. [illegible] Dep[illegible] e parole, [illegible]

7. [illegible] *a poco a poco.* [illegible] *Dant. Par.* 20. [illegible] *Purg.* 4. 20. [illegible] dentro [illegible] *Mor.* [illegible] 23. [illegible]

8. *Per* [illegible] *a guisa d'acqua stillata.* [illegible] e [illegible] *pesano.*

9. *Per* [illegible] *Sprezzare.* [illegible] — [illegible] 7. [illegible] il terzo [illegible] e poi, ed il quarto, a [illegible]

10. Stillarsi il cervello. [illegible] *Fout.* [illegible] bisogno [illegible] *Mor.* [illegible] di [illegible] *Fout.* [illegible] il cervello, pensando [illegible] 18. 48. [illegible] su che a stillarsi il cervello [illegible] 20. [illegible] stillarsi [illegible] gia [illegible] *Sest.* [illegible] poco sapere. [illegible] resta a quei che [illegible]

cosa [illegible] quel [illegible] voler [illegible] *Nom.* [illegible] *Ant.* [illegible] cervello [illegible]

11. *Fig.* [illegible] *Impiegare* [illegible] *per trarre profitto* [illegible] cose. [illegible]

[T.] *Risparmiare. Spendere* [illegible] *E* [illegible] un bastone.

[T.] [illegible] Che si stilla? [illegible] Non so che cosa tu stilli [illegible]

[T.] Le stillan [illegible] le [illegible] Quanto se ne stillano gli amministratori delle strade ferrate per far [illegible]

[illegible] Che stilla [illegible] E [illegible] che è andato [illegible] a prendere un [illegible] O che sta [illegible] O che sta a stillare? *Che indaga, che va [illegible]*

12. Stillare a cena [illegible] 4. [illegible]

13. Stillare negli orecchi alcuna cosa ad uno. *Fu.* *Sagg.* [illegible] 8. 363. [illegible] per natura era [illegible] *Fr.* [illegible] E [illegible] patria [illegible]

STILLATIZIO. *Agg.* [illegible] *Pers.* [illegible] *Matt.* [illegible] 771. [illegible] tre [illegible] che [illegible] che [illegible] fatto [illegible] e chiamata stillatizio.

STILLATO. *Part. pass. e Agg.* Da STILLARE. Stillato [illegible] *Imp.* [illegible] Del [illegible] per [illegible] cosi [illegible] tempi [illegible] *Agr.* [illegible] 115. [illegible] *Fr.* [illegible] 45. [illegible] specie di [illegible] che dentro [illegible] per [illegible] *Ricc.* [illegible] 3. 4. 9. [illegible] una certa [illegible] stilla [illegible] *Cr.* [illegible] 6. [illegible] 10. 123. [illegible] *Redi.* [illegible] 7. 51. [illegible] *Burch.* [illegible]

STILLATO. S. m. *Umore stillato da consumato de'* [illegible] *pane* [illegible] *insieme* [illegible] *Ricett. Fior.* 3. [illegible] magistrale.

2. *Umore distillato, che ne* [illegible] *la parte più* [illegible] *Petr.* [illegible] 8. 12. 11. [illegible] che [illegible] *Fir.* [illegible] *Ves.* [illegible] la intera [illegible] ed [illegible] la intera [illegible] *Sen.* [illegible] *Mora.* [illegible] 18. 2. [illegible] di [illegible] non la [illegible] bevanda [illegible] tosse.

3. *Trad. Spec.* [illegible] 198. [illegible] Per certo male starebbe [illegible] *Dav. Scis.* [illegible] sostanza. [illegible]

STILLATORE. *Verb. m.* di STILLARE. *Ch.* [illegible] Che stilla. [illegible] Distillatore. [illegible] forno [illegible] *Fr.* [illegible] 8. [illegible] porta [illegible] *F.* [illegible] 2. [illegible] *Mess. St.* [illegible] poichè [illegible] d'un [illegible]

STILLAZIONE. **STILLAGIONE** e † **STILLERIA.** *S. f.* [illegible] *Rem.* [illegible] 2. 271. [illegible] 15. [illegible] *Buon. Fier.* 2. 117. [illegible]

2. *Tran. Feud. Mis.* 31. [illegible] Questa sapienza

[illegible] con [illegible] e [illegible]

† **STILLICIDIO.** [illegible]

STILLICIDIO. *S. m.* [illegible] *l'acqua da tetto* [illegible] *Pers.* [illegible] 176. [illegible] e [illegible] *Buon.* [illegible] 3. [illegible] dal [illegible] aleaboto [illegible]

[illegible] Servitù dello stillicidio [illegible] *servitù del* [illegible] *da tetto o da parte del* [illegible] *o*[illegible]

2. [illegible] *anche* [illegible] *Red.* [illegible] 2. 10. [illegible] per buon [illegible] *Cocch. Bagn.* 12. [illegible] questo [illegible]

3. [illegible] *che sgoccia e stilla* [illegible] *Magal.* [illegible] 20. [illegible] per [illegible] in questa [illegible] nel [illegible]

[T.] [illegible] *anche per Gemitio.*

STILLINO. [illegible] *Agg.* [illegible] *e quindi* [illegible] [illegible] È uno stilino [illegible]

STILLO. *S. m.* [T.] *Luogo ove segue la distillazione* [illegible] *Bern.* [illegible] componenti, gia trasformati, in componenti [illegible]

2. *Vaso da stillare.* Nel Laboratorio chimico ci sono [illegible]

3. [illegible] *Cosa studiata e posta* [illegible] *per arrivare ad un fine.* [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] con esso [illegible] *Comm.* [illegible] ho scoperto la [illegible] ha [illegible] di [illegible] alla mia figliuola, e parlare con me. [illegible] che si campa [illegible] di [illegible] e di [illegible]

4. [T.] *Risparmio minuto alquanto gretto, e quasi* [illegible] Fare [illegible] a nulla, e poi [illegible] la spendono senza di[illegible]

5. [illegible] *Fam.* [illegible] *al giuoco delle carte,* [illegible] *il due e il tre,* [illegible] *e la risparmia al meglio* [illegible]

6. [illegible] *ingegnosi di spendere* [illegible] *Opera* [illegible]

STILLUZZA. *S. f.* [illegible] di STILLA. [illegible] *Fr.* [illegible] *Pers.* [illegible] 2. [illegible] salubrità da la madre, e [illegible]

STILO. [illegible] STILE, *per* [illegible] *ecc.*

STILO. [illegible] STILE, *per Modo di comporre, ecc.*

STILO. [illegible] STILE, *per* [illegible] *ecc.*

STILOIDE. *S. f.* *Term. de'* [illegible] *d'un* [illegible] *delle ossa temporali* [illegible] *a guisa di* [illegible] 2. [illegible] 2. [illegible] 3. [illegible] *Red.* [illegible] 17. [illegible] Nella parte [illegible] col [illegible] per mezzo d'una [illegible] da [illegible] parte [illegible]

STIMA. *S. f.* *L'azione dello stimare una cosa, ed anche il Prezzo* [illegible] [illegible] Nè è da lasciare indietro, che più [illegible] era a negozio. E levate a' ministri autorità dello stime delle [illegible], potendo il dazio sha tolta e non al [illegible], come in molti luoghi si [illegible] La[illegible] Cas. [illegible] 90. Si [illegible] frutti di ciascuno capo d'entrata, e dal frutto si rilevasse la stima diminuendo per ogni sette fiorini d'entrata [illegible] di [illegible] ... stima si detraesse il valore [illegible] aggravi che sopra v' fossero [illegible] a cosi [illegible], sempre se per ogni cento [illegible] che [illegible] essere [illegible] parte del frutto [illegible] per cento [illegible] Instr. Canc. 39. (M.) [illegible] da [illegible], o ciascun [illegible] de' beni [illegible] si assegnasse, [illegible] certa [illegible] [illegible] Ordinam. [illegible] Fior. 1. 373. La [illegible] [illegible] stima di fiorini [illegible] al [illegible] [illegible] Cecl. [illegible] 17. [illegible] [illegible] per [illegible] 1. [illegible]

[T.] Far la stima d'una cosa, di [illegible] Fare [illegible], [illegible] stima, [illegible] di persone perite [illegible] e lo [illegible] [illegible] [illegible]) Attuando cel de [illegible] lo stimare.

2. La cosa stimata. (t. M.) Onde Stime vive, Stime morte. — Stime vive, il bestiame [illegible] podere, e compreso nel [illegible] Stime morte [illegible], e [illegible] rustici che [illegible].

[T.] [illegible] stime, [illegible] ... [illegible] che [illegible] le stime [illegible] secondo il [illegible] assegnato dagli stimatori dell'una parte e dell'altra.

3. Stima. Buona opinione. Bocc. Nov. 5. g. 1. (C) [illegible] più [illegible] esser la [illegible] che [illegible] Lett. 1. 8. (M.) Questo gran [illegible] è [illegible] tutti serve con somma stima. E 81. [illegible] Doti [illegible] stima. E 468. M. [illegible] questa sua lettera [illegible] è la stima che [illegible] per le singolari [illegible] quanto di V. S. [illegible]

[T.] Aver caro, e far stima ognora. — La stima [illegible] a presso a' principi. — [illegible] stima [illegible] Pretender stima. — [illegible] Lettere [illegible] 2. 20. [illegible] Segner. Mann. Marz. 4. 1. [illegible] la bassa stima [illegible] E Giugn. 17. [illegible] la [illegible] stima [illegible] un asino. E [illegible] 25. Questo [illegible] la poca stima che gli [illegible] mostrar [illegible] 1. 8. Se un [illegible] stima [illegible] del peccato [illegible] che non [illegible] mostruoso.

4. Tenere in istima, Avere in istima, Fare stima, e sim. vagliono Stimare, Avere in pregio. Bocc. Nov. 7. g. 3. (C) Facendo de' suoi costumi e delle sue opere grande stima. Sen. ben. Varch. 7. 18. Bene [illegible] più [illegible] e far maggior stima de' [illegible] a' quali sono obbligati alla spezie [illegible] che [illegible] che a un [illegible] Buon. Rim. 83. [illegible] non fu chi [illegible] una stima. [G. M.] Segner. Mann. Lugl. 20. [illegible] virtù, di cui sopra tutte si fa stima nei servi [illegible], E [illegible] 29. 4. Se ciò fosse sarebbe segno che [illegible] teneste [illegible] virtù in qualche stima.

[T.] Pros. Tosc. 234. Chi della cosa non fa stima [illegible], Può della [illegible] la sua [illegible] E 34[illegible] [illegible] non ne fare stima.

5. Far stima, vale anche Far conto, Immaginarsi, Supporre. Lett. Dot. 3. 1. (M.) Se [illegible] possi la [illegible] ... fratello.

6. Fare stima vale anche Pensare, [illegible] deter[illegible] [illegible] to. Car. Lett. Sor. 215. Mandi [illegible] Averei caro sempre se V. S. fa stima da dare alla [illegible] [illegible]

7. Stima, si piglia anche per Lode. Segner. Mann. Giugn. 24. 4. (M.) Non danno sempre la stima a chi se la merita ... perchè quando [illegible] danno la stima a chi se la merita, [illegible] [illegible] la misura giusta, dànno [illegible] lode a chi se merita più, dànno più lode a chi ne merita meno.

8. [Camp.] Stima ad occhio per Apprezzamento a quattro d'occhio. Salvin. Epit. E [illegible] sola [illegible] prezzo delle [illegible] (t. M.) Anche adesso si dice Fare una stima a occhio, Stimare a occhio.

9. [illegible] A larga stima, vale All'ingrosso, Non guardando per sottile. Non com. — Pucc. Centil. [illegible] larga stima, ricevette danno I. Colonna di [illegible] di [illegible]

10. Senza stima, posto avverb. Più di quello che si possa stimare, credere. Non usit. — Bocc. Nov. [illegible] 5. [illegible] la morte del padre di lui, e d'un suo zio, senza stima rimaso ric[illegible] [illegible] Pucc. Centil. 55. 51. [illegible] [illegible] senza stima. [illegible] sopra [illegible]

STIMABILE. Agg. com. Degno di stima. Aestimabilis [illegible] — Segner. Mann. Febbr. 22. 8. (C) [illegible] così stimabile? [illegible] (t. M.) [illegible] 5. [illegible] ... [illegible] Fed. [illegible] 2. 270. (M.) [illegible] che mi [illegible] [illegible] Segn. Dev. 4. [illegible] 118. [illegible] [illegible] Pros. Fior. 152. [illegible] [illegible] E. 143. [illegible] Lett. Fam. [illegible] le conve[illegible] [illegible] a pura forza di [illegible] troppo stimabile.

[illegible] — Persona stimabile.

STIMABILISSIMO. Agg. Superl. di STIMABILE. Zi[illegible] [illegible] Salvin. Disc. 1. 341. [illegible] [illegible] in primo luogo [illegible] per la [illegible] [illegible]

STIMABILITÀ. S. f. Astr. di STIMABILE. Non com. [illegible] Disc. 2. [illegible] (M.) [illegible] E. 175. [illegible] [illegible] differenze della [illegible] [illegible]

† STIMAGIONE. V. STIMAZIONE.

STIMAMENTO. S. m. Lo stimare. Non usit. — [illegible] (C) [illegible] parte [illegible] sopra e [illegible] inverso la parte di [illegible] per [illegible]

STIMANTE. Part. pres. di STIMARE. Che stima. Che valuta. Salvin. Disc. 2. 308. (M.) La [illegible] del Petrarca [illegible] [illegible] controversie [illegible] per cosa [illegible] Fiesc. [illegible] 18. [illegible] stimanti che [illegible] per gl'ingegni loro fosse perfetta.

STIMARE. V. a. e N. ass. e pass. Dar giudicio della valuta d'una cosa, d'un podere, o sim., Il dichiararne il prezzo. Aestimare, e, nel altro senso che [illegible] [illegible] più spesso [illegible] M. V. 9. 100. Ci fece stimare [illegible] le rendite e beni dove [illegible] e [illegible], che stavano sotto sua tirannia.

[T.] Pros. Tosc. [illegible] 8. Chi stima con compra. E [illegible] Chi stima [illegible] E. 338. [illegible] Chi vuol essere stimato vada tra' [illegible]

[T.] Stimare il valore d'una cosa. — Si può stimare [illegible] a vista, da vista, a occhio.

[Cont.] De' [illegible] lavori delle varie arti gemme e sim. [illegible] A. [illegible] 13. [illegible] insieme [illegible] [illegible] e stimato un lavoro d'una [illegible] grande e una piccola, e [illegible], il quale lavoro è posto al [illegible] a mano [illegible] del danno [illegible] e [illegible] Imp. [illegible] XXII. 13. [illegible] che in se stessa poi sarebbe ascesa a prezzo di sessanta [illegible] per un frutto stimato più di scudi cento. Sent. Arte tanto Bocc. [illegible] 191. [illegible] a colui di [illegible] quando egli è tornato [illegible] [illegible] per [illegible] per difetto di colui che tiene il tratto, [illegible] la bottega del cellaro, e cellare sia tenuto e abbia a fare stimare a quegli dell'arte [illegible] sommaria ragione, e quello [illegible] [illegible] colui che conducie il [illegible] Ter. Calz. 1. 17. Ebbe orefici, e stimaro la [illegible] prezzo [illegible]

2. Stimar persona o cosa, vale Farne conto, Averne buona opinione, Pregiarla. Sen. ben. Varch. [illegible] 30. (C) [illegible] molte cose [illegible] le quali [illegible] che per troppo stimarsi [illegible] [illegible] e nel [illegible] Buon. Rim. [illegible] [illegible] e sua virtù non stima. Tass. [illegible] 19. (M.) [illegible] per amor mio [illegible] il padre vostro, il quale io stimo per cento tanti. Ang. [illegible] 2. 10. [illegible] viaggio [illegible] [illegible] Pal. [illegible] Cr. [illegible] Quanto è grande [illegible] e grandezza stima per [illegible]

[T.] Lo amano e lo stimano. Lo stimano [illegible] E stimato da tutti. Fag. [illegible] [illegible] più [illegible], E [illegible] che [illegible]

[T.] Con agg. L'ho sempre stimato fido. — [illegible] stimare felice ed è uno sfortunato. [illegible] per la sua [illegible]

[T.] Lor. [illegible] 163. Non conosce la pace per la stima. Chi [illegible] non ha la guerra prima. E. 211. Non conosce [illegible] e non la stima. Chi [illegible] non ha la Spagna prima. E. 220. [illegible] non stima altro che sè. A [illegible] quanto [illegible] E. 231. [illegible] morte, non stima la [illegible] E 247. Tanto [illegible] quanto si stima. E [illegible] Chi vuol essere stimato, stimi se stesso. E. 253. Per ben parlare e [illegible] stimato, senza [illegible] [illegible] alla chiesa, o non è sua la bestia, e non [illegible] stima.

3. [illegible] Tal olta accenna la difficoltà d'un [illegible] [illegible] [illegible] 16. 87. [illegible] ... [illegible], Onde [illegible] stime [illegible]

4. [illegible] (t. M.) e passano a [illegible] [illegible] troppo [illegible] [illegible] siccome quei che stima [illegible] campi più che [illegible]

5. [illegible] Lodare, Pensare, Credere. Dant. Purg. 1. (C) [illegible] se [illegible] [illegible] E. Par. 1. [illegible] se [illegible] E. 3. [illegible] [illegible] Bocc. Nov. 5. g. 5. [illegible] [illegible] E. [illegible] 10. [illegible] 8. [illegible] [illegible] essere [illegible] Pass. Cons. 14. 1. [illegible] se [illegible] [illegible] 2. 33. [illegible] non [illegible] [illegible] Lab. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sag. 15. [illegible] [illegible] Dant. Purg. 12. [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] 30. 30. [illegible] stima. A chi [illegible] consenso suo si darà prima. — Si stima fortunato, sa. [illegible] Pallav. [illegible] 7. 7. [illegible] stimato proponitor di materia [illegible] che non potesse sanarsi. [illegible] 1. p. 341. E se ne avea de' [illegible] che stimavano esser guadagno di Cristo [illegible], per seguace. (t. M.) Segner. Incred. 2. 4. 5. L'amore della [illegible] gli ha impegnati a [illegible] tanto più [illegible], quanto più se ne vanno fuori di strada.

6. Nel seg. vale Fermare la mente per appressare col giudizio ciò [illegible] da fare o da [illegible] [illegible] D. 1. 26. E come [illegible] ed [illegible] e ragiona [illegible] [illegible] si proveggia. Così, levando [illegible] per la cima.

7. Per Immaginare. Dittam. 3. 12. Ma [illegible] [illegible] dolce stima su per le [illegible] ove [illegible] dimoro.

8. Valere un bel Tornese, Curare. A. Fur. 15. 46. (M.) M. [illegible] per [illegible].

9. (Tav.) Per Dar valore. Non [illegible] — G. V. [illegible] 21. Lo 'mperadore Fed. [illegible] per sua [illegible] falli[illegible] moneta [illegible] ordinò di dare a suoi cavalieri e a chi servia [illegible] cuoio [illegible] sua figura [illegible] in luogo di moneta, e come la valuta d'un agostaro d'oro.

10. (Camm.) Fig. per Determinare il merito o il demerito d'un'azione morale. Bin. Bim. 1. 9. Qual non potria stimare la pessima arroganza E la grande ignoranza De' principi, baroni e cavalieri?

11. Altri mod.

Non stimare un fico, modo basso. Non far conto alcuno. Bern. Orl. Inn. 18. 18. (C) Questa canaglia non stima un fico. Bellin. Son. 11. Questo [illegible] non gli stima un [illegible]. Luc. Rim. 1. 2?. Vi dico certo che messer Donato [illegible] lo stima un fico. [illegible] Menz. Sat. Senza danar non se' stimato un fico. Fag. Rim. Quest'onore Invitto, tesor, gemma ideale In un grave [illegible] a nulla vale, Che al tempo d'oggi non è stimato un fico.

Anco i seg. sono mod. bassi e volgari. Pol. [illegible] Ricciard. 2. 51. E [illegible] io non lo stimo [illegible]. Fag. Comment. Non [illegible] una patacca. E. Rim. Non verrei stimarti un corno.

[illegible] Non [illegible] stimare una fava.

12. Stimar male d'alcuno, vale Avere cattiva opinione. Sen. Pist. 51. M. Molti sono che stimano male [illegible] non [illegible].

13. Stimarsi a felicità, vale Recarsi a ventura. Tenersi fortunato. Non com. — Ag. Pand. [illegible] (M.) [illegible] le promesse sono [illegible] le prestanze sono [illegible], e sono [illegible] a felicità, se non vi costano le compiacenze de' [illegible].

14. V. ISTIMARE.

STIMATE e † **STIMITE**. S. f. plur. che non porta sing. [illegible] Impressione [illegible] segno [illegible] S. Francesco d'Assisi portava [illegible] nelle mani e ne' piedi, impressegli dal suo forte amore e dolore all'amore di [illegible] Cristo per noi. Franc. Sacch. Nov. 207. (C) A seguire bene sue [illegible] S. Franc. 116. [illegible] la impressione delle [illegible] [illegible] Santo Francesco [illegible] Esp. Salm. (C) Quando si mostrerà Cristo colle stimate e segni della passione.

[illegible] Le stimate di santa Caterina da Siena.

2. [illegible] Ca. 37. [illegible] Quei santi corpi che portano le stimate di Cristo.

3. Per Qualunque piaga o cicatrice. Cavalc. Trat. [illegible] santo Agostino [illegible] per Cristo [illegible].

4. † Aspettare le stimate [illegible] Fag. [illegible] Che propri [illegible].

5. † Far le stimite. [illegible] per Maravigliarsi, o Alzar le mani per [illegible] Bern. [illegible] Son. 274. [illegible] Varch. [illegible] 97. Non istate punto in dubbio [illegible] e facendo le stimite [illegible] Morg. 21. 122. [illegible]

STIMATINO. S. m. [illegible] Fratello o sorella della Compagnia delle Stimate di S. Francesco [illegible] di Doni.

STIMATINE. [T.] S. f. pl. Nuovo Ordine di Religiose fondato dopo la metà del presente sec. da una povera donna del pop. [illegible] Anna Lapini [illegible] il quale ha già molte case, e il P. Mauro Ricci scrisse [illegible] di lei.

STIMATISSIMO. Agg. Superl. di STIMATO. Red. Ins. [illegible] stimatissimi Comm[illegible] [illegible] E. [illegible] 1. 61. [illegible] stimatissimi quadri per adorno del suo gabinetto.

[T.] [illegible] Magal. Prov. Cappelli stimatissimi per la loro leggerezza.

[T.] Come tit. nelle lett. e nella soprascritta. Signor [illegible] amico. — Stimatissimo signore. [illegible] stimatissimo che [illegible] è mera fame del Chiarissimo e del Gentilissimo.

STIMATIVA. S. f. Facoltà di giudicare. Giudizio. T. [illegible] Dan. Par. 26. [illegible] la stimativa nel soccorso. Fior. S. 114. [illegible] Giu. Sat. 251. [illegible] e [illegible]

2. [illegible] T. [illegible] per Giudizio incerto. Fr. Giord. Trat. 2. [illegible] l'uomo stimativa, [illegible] per scienza [illegible] Stimativa è quando [illegible] alcuna cosa che [illegible] per fermo [illegible] che può essere e non essere [illegible]

STIMATIVO. Agg. [illegible] T. Gior. Bar. Par. [illegible] a tanto che la stimativa non soccorre [illegible], che [illegible] quello che [illegible] fare, cioè tenere aperte e non chiuse.

STIMATIZZARE. V. a. Imprimere le stimate. Segnare le stimate. Gr. [illegible] Prod.

2. G. M. Bolzare. Notare con parole di forte biasimo [illegible] stimatizzano [illegible] in questo [illegible] Mi. and. 6. 66. [illegible]

STIMATIZZATO. Part. pass. e Agg. Da STIMATIZZARE. Fior. S. Franc. 122. M. [illegible] le sue sante mani [illegible] E. 134. [illegible] da Cristo stimatizzato [illegible]

STIMATO. Part. pass. e Agg. Da STIMARE. [illegible] e fatto di tutte [illegible], e preso il quarto.

2. Di pregio, onor. Bart. Ben. Rim. 9. M. [illegible] Camp. [illegible] 171. [illegible] stimato [illegible] Stimato per [illegible]

3. [illegible] spesa che [illegible] una persona per suo mantenimento [illegible] comune stimati l'anno [illegible] d'oro.

STIMATORE. Verb. m. di STIMARE. Che o Chi stima. [illegible] Nov. 10. g. 2. (C) [illegible] non era [illegible] Franc. Sacch. Nov. 187. Come non [illegible] valore di questa [illegible] Fior. Lett. 2. 71. Non [illegible] Segner. Mann. [illegible] 12. 2. [illegible] Quando [illegible] cadere in peccati gravi.

2. T. [illegible] Che o dal consenso delle parti o dalla autorità è scelto a stimare il valore di cose presenti [illegible] operazioni da farsi. Perito stimatore, [illegible] sul terreno, sull'albero. Franc. Agric. 2. 13. [illegible] del terreno [illegible] Bando Fior. 51. 45. L'impresario dovrà pagare del proprio il prezzo de' terreni che per la costruzione [illegible] della strada [illegible] l'Arte [illegible] Franc. [illegible] si può chiamare [illegible]

STIMATRICE. [T.] S. f. di STIMATORE; e agg. [T.] [illegible]

2. Nel senso del § 1 di Stimatore. Salvin. Buon. Tanc. 1. 5. (M.) [illegible]

STIMAZIONE e † **STIMAGIONE**. S. f. Stima. [illegible] neppure la prima [illegible] Pass. 241. [illegible] Sen. 18. 702. [illegible] Varch. Boez. 33. M. [illegible] Amm. Ant. § 1. 2. [illegible] era dato ad essere [illegible]

† **STIMITE**. V. STIMATE.

STIMMA. S. m. [Bot.] Apice del germe, una delle tre parti in cui [illegible] il pistillo, [illegible] il germe [illegible] nel fiore [illegible] che è la parte superiore del germe [illegible] che congiunge insieme il germe con lo stimma. Gr. [illegible].

† **STIMO**. S. m. [Cont.] Lo stesso che Estimo. [illegible] Fest. [illegible] Stimo [illegible] Messer [illegible] signor Azzone [illegible] Camp. [illegible] G. V. 12. 23. 2. (C) [illegible] 20000 fiorini [illegible] Par. [illegible] Roma, ed ordinò cinque classe, secondo lo stimo.

2. † Per Estimazione, Opinione. Fr. Giord. 175. M. [illegible] ha per stimo, [illegible] Guitt. Lett. 23. 66. [illegible] Fr. Giord. Tratt. 97. [illegible] gli Angeli non [illegible] sapere [illegible] che [illegible] possono sapere [illegible]

STIMOLANTE. Part. pres. di STIMOLARE. Che stimola. Amet. 51. (C) [illegible] la bora [illegible]

[T.] Sovente s'[illegible], non solo nel senso [illegible] Med. [illegible] cosa che eccita o [illegible] l'appetito [illegible] Bevande [illegible] Lucch. [illegible] 201. [illegible] stimolante [illegible]

2. [T.] A modo di Sost., nel senso med. e fisiol. [illegible] stimolanti.

[T.] (T. ap. e Med.) Stimolanti e Stimolativi, diconsi

Tutti gli [illegible] gente che eccitano ed accrescono l'azione [illegible]. M.

STIMOLARE. V. a. *Propriamente Pungere collo [illegible].* [illegible] Cost [illegible] Stimolare i [illegible] sotto [illegible].

2. *Per Pungere semplicemente.* Bocc. Nov. 7. g. 2. [illegible] che [illegible] fece levare. E nov. 7. g. 8. V'erano mosche e tafani in grandissima quantità, [illegible], si [illegible] pare a una [illegible] Dant. Inf. 3. [illegible] molto Da mosconi e da vespe ch'eran [illegible].

3. *Per Incitare.* Con. [illegible] sei armi [illegible] potrà [illegible] stimolarl [illegible] spalle [illegible] e d'altri [illegible] sopra [illegible] nè [illegible] mani e nè braccia, [illegible] dentro e di fore.

4. Fig. Bocc. Nov. 7. g. 3. C. Per [illegible] pensiero che lo stimolava [illegible] Lottìda addormentato. E nov. 8. g. 5. [illegible] E [illegible] assai [illegible] basse. E [illegible] 8. g. 10. [illegible] festa [illegible] Nov. ant. 66. 1. La [illegible] molto [illegible] Romani [illegible] Vit. [illegible] Comp. [illegible] dalla parte [illegible] la [illegible] La parte avversa [illegible] la signoria [illegible] Bocc. Varch. 1. p. 3. Pensi [illegible] che questa [illegible] stata dagli [illegible] e [illegible] la sua [illegible] Segner. Mann. Marz. 8. [illegible] alla [illegible] quando [illegible] E [illegible] 2. 13. [illegible] [P. G. Gozz. V. 11. [illegible] T. [illegible] [illegible] exstimulat [illegible] e da [illegible] guerra.

5. [illegible] *con un sol sentimento e passione* [illegible] 5. 58. Stimolo [illegible] una certa [illegible] Lucr. [illegible] § 221. La [illegible] stimolata era [illegible] 18. Esser stimolati [illegible] Lor. [illegible] 1. [illegible] Fatt. [illegible] 59. Questa [illegible] Segner. Incred. 2. 2. 3. [illegible] ma [illegible] que' [illegible] che vi [illegible] avano a [illegible] verso, ed a venerar [illegible].

6. [illegible] *fare maggior energia nelle prime vie del [illegible] per mezzo di rimedii [illegible] più presto quelle si [illegible].* M.

7. [illegible] *generale della maniera di fare degli stimoli applicati al corpo animale vivente.* M.

STIMOLATIVO. Agg. *Che stimola, Atto a stimolare.* M.)

2. Med. Red. Cons. 2. 81. (M.) [illegible] senza verun altro ingrediente calo[illegible] stimolativo.

STIMOLATO. Part. pass. e Agg. Da STIMOLARE. (C) [illegible], in Calum. e Cic.

2. Fig. Bocc. Nov. 7. g. 8. (C) Da [illegible] angosciata e stimolata o tratta [illegible] a guardare se [illegible] vedesse o udisse alcuna persona. Cron. Morell. 236. [illegible] Cant. Carn. [illegible] G. [illegible] pregatore, rispose [illegible] dal [illegible].

STIMOLATORE. Verb. m. di STIMOLARE. Chi o Che stimola. [illegible] in Cic.

Fig. [illegible] Ser. 50. [illegible] e [illegible], a lei verrà [illegible] stimolatore [illegible] G. [illegible] 302. (C) [illegible] del [illegible] 5. 4. 6. [illegible] grave e [illegible] Che son stimolatori All'opre gloriose.

[illegible] Agg. *Che stimola.* Mar. Malm. pag. 186. (M.) [illegible] la Terra [illegible] la [illegible].

STIMOLATRICE. Verb. f. di STIMOLATORE. Stimulatrix. [illegible] Firenz. 7. 50. C. O [illegible] delle [illegible] dirizza gli [illegible] e le ferocità con [illegible] spaventamenti. Bucel. Pros. 10. § 125. (M.) A questo [illegible] i Palombi esserci [illegible] Venere [illegible] del [illegible] tra più [illegible], di Grave agnola, [illegible] al corco [illegible].

[illegible] Forza [illegible], virtù stimolatrice.

STIMOLAZIONE. S. f. *Lo stimolare.* Non. [illegible] fa, [illegible] gli sono [illegible] Pal. Inf. 32. 2. [illegible] con [illegible] e forza [illegible] per la stimolazione [illegible] questa [illegible] stimolazione, [illegible] muscolo che [illegible].

STIMOLO e † **STIMULO.** S. m. *Strumento col quale [illegible] a [illegible] pungere [illegible] a camminare, e per [illegible]* Pur. [illegible] Man. [illegible] § 98. [illegible] lo stimolo [illegible] Ar. Fur. 27. 105. [illegible] per vendetta del [illegible] un [illegible] che un villano. Che [illegible].

2. *Trasl. [illegible]* Dant. Purg. 25. C. Se [illegible] Fr. Giord. 127. [illegible] ve, e [illegible] 17. 48. [illegible] 4. 8. [illegible] il mal [illegible] [T.] [illegible] Mor. 54. [illegible] Pal. Inst. Cr. 1. 24. 2. [illegible] G. [illegible] 20. [illegible] lo stimolo [illegible]

[T.] [illegible] Ap. Oh morte, il tuo stimolo? E. Stimolo alla morte e il peccato.

[T.] [illegible] — Stimolo del pensier [illegible] stimolo [illegible] Dare stimolo a cose [illegible] desiderio.

[illegible] Pel [illegible] B. [illegible] G. M. Segner. Incred. 1. 3. 1. [illegible] dagli stimoli interni [illegible] coscienza [illegible].

3. *Trasl. [illegible] Importunità, Seccaggine.* Non com. — Bocc. Nov. [illegible] 8. [illegible] con [illegible] risposte e dargli [illegible] E nov. 4. g. 8. [illegible] di valersi [illegible] d'altro [illegible].

4. *Per Incentivo.* Bocc. Nov. 7. g. 8. (C) E l'altra parte lo stimolo della carne [illegible] Amm. Ant. 25. 1. 2. [illegible] gli altri peccati lussuria è la [illegible] non lascia [illegible] d'avere la pace, [illegible] di angoscia [illegible] Att. [illegible] G. M. Segner. Mann. Lug. 5. [illegible] Davide a Dio [illegible] gli stimoli della carne. [T.] Ap. Mi è dato lo stimolo della carne mia.

[T.] Anche ass. Gli stimoli. Sentire gli stimoli [illegible] Del [illegible]

5. [T. M.] Stimolo e Stimoli, del bisogno di andare [illegible] perchè e malato di vescica. — I purganti non gli ha ancora operato, ma comincia a sentire degli stimoli.

6. *Per [illegible] Afflizione.* Non com. — G. V. 9. 6. 4. [illegible] 125 anni [illegible] grande [illegible] e struggimento [illegible]

7. (Camp.) † Stimolo [illegible], per [illegible]. Bon. [illegible] XIV. 5. [illegible] stimolo [illegible] Ogni [illegible] animale.

8. Stimolo. Term. de' Medici. *Questo nome [illegible] oggi comunemente serve a [illegible] quelle [illegible] al corpo animale [illegible] stimolo, vale anche presso i Medici moderni. Effetto dell'azione degli stimoli, cioè lo stato di vigore di [illegible]* Cocch. Bagn. (M.) [illegible] onde il loro stimolo è innocente e benigno [illegible].

STIMOLOSO. Agg. *Pieno di stimoli; e fig.,* [illegible] Stimulosus, in Lat. Aurel. — [illegible] 3. 228. C. [illegible] stava in [illegible] e non sapea che si fare [illegible] alle [illegible] cot [illegible] pensier. E altrove: Non valeva niente a [illegible] stimolosi [illegible] Bal. Inf. 3. [illegible] del sangue, la che [illegible] e stimolosi animali.

STIMULO. V. STIMOLO.

* **STINCA.** S. f. [illegible] *o Schiena.* M. [illegible] 8. 105. C. [illegible] terre poste in [illegible] sulla [illegible] (Chi sa che la [illegible] da Stinca, nel signif. del § 8 di [illegible].)

STINCHIOLO. S. m. *Prigione ritenuto nelle Stinche.* Non. [illegible] V. STINCHE. Tac. [illegible] Post. 356. [illegible] assai [illegible] alla [illegible] del [illegible] 179 col. 2. [illegible]

STINCATA. S. f. *Percossa nello stinco.* Ben. [illegible] 47. Man. [Val. [illegible] 2. 203. [illegible]

2. *Fig. Per [illegible] nel signif. del § 2.* Buon. Fier. 4. 1. [illegible] degli amanti [illegible] questi [illegible] costa.

3. [illegible] *nel signif. del § 3.* Car. Apol. [illegible] si è vantato di [illegible] una buona stincata.

STINCATURA. S. f. *Percossa nello stinco. Stincata.* C. [illegible] Pananti, Op. [illegible] 92. [illegible] la [illegible] G. M. [illegible] Stinca[illegible], la percossa [illegible] *che della percossa rimane sullo stinco.* [illegible] stincatura.

STINCHE. S. f. plur. *Carcere [illegible] in Firenze [illegible] per debito [illegible] condannati a vita.* Nov. ant. 102. [illegible] C. [illegible] infino [illegible] dove [illegible] Borgh. Orig. Fir. 128. [illegible] della carcere [illegible] col nome [illegible] Stinche di [illegible] pubbliche. G. M. Fag. Rim. [illegible] nelle Stinche o in chiesa. [illegible] per debito o morti.

[T.] Stinche, *castello di Val di Greve de' Cavalcanti, fu [illegible] da Fiorentini e la gente [illegible] a Firenze nelle carceri che si dissero le Stinche.*

STINCO. S. m. (Anat.) *Osso della gamba che è dal ginocchio al collo del piè, detto anche dagli [illegible] Canna o Focile maggiore.* [illegible] Al presente lo Stinco [illegible] stinco della gamba [illegible] Schienca, in [illegible] si pronunzia [illegible], anche [illegible] dal ted. [illegible], gambale, [illegible] dal celt. gal. [illegible] osso del [illegible] (M.) [illegible] da [illegible] Stinco [illegible] green, [illegible] del [illegible] di [illegible] Cor. [illegible] Pitt. [illegible] Arch. [illegible] da [illegible] de' piedi, l'uno [illegible] maggiore e [illegible] più grosso [illegible] stinco minore. — Fr. [illegible] 124. (C) La gamba ci dava [illegible] osso [illegible] a [illegible] vale [illegible] onde si [illegible] una comodamente [illegible] guisa, che la gamba non

[illegible]

3 Stomaco, si prende anche per La parte anteriore del [illegible]

[illegible]

STEMENZIA [illegible]

STINGERE [illegible]

STINTO [illegible]

STIO [illegible]

STIPA [illegible]

STIPARE [illegible]

STIPATO [illegible]

STIPATORE [illegible]

STIPAZIONE [illegible]

STIPENDIARE [illegible]

STIPENDIARIO [illegible]

STIPENDIATO [illegible]

STIPENDIO [illegible]

Fior. [illegible] 1. 1 [illegible] sopra [illegible] contentandosi [illegible] [illegible] per altro, e pigliare [illegible] da questo e da quello principe che per sue imprese gli [illegible] come [illegible] [illegible] Lett. [illegible] e questa [illegible] Segner. Quares. [illegible] [illegible] aveva assegnato [illegible] onorato, veramente [illegible] grosso, [illegible] [illegible] [illegible] stipendio. — [illegible]

[illegible] stipendio. — [illegible] — [illegible] [illegible] stipendio [illegible] stipendio d'uno.

[illegible] Stipendio del [illegible] La [illegible] [illegible]

2. [illegible] *sempre in* [illegible] *parte* [illegible] da [illegible]

STIPENDIOSO. Agg. [illegible] [illegible] [illegible]

STIPETTAIO. S. m. [illegible] che fa stipo. [illegible] [illegible]

STIPETTINO. [illegible] S. m. Dim. e vezzeg. di STI[illegible]

STIPETTO. S. m. Dim. di STIPO. *Malm.* 2. 17. [illegible] stipetto [illegible] [illegible] che [illegible]

2. [illegible] Sp. [illegible] [illegible] *Bart.* [illegible] [illegible] [illegible] stipetto [illegible]

† STIPIDEZZA. V. STI[illegible]ZZA.

† STIPIDITÀ. V. STI[illegible]

† STIPIDITO. V. STI[illegible]

STIP[illegible] STIPITO e STIPIDO. S. m. *Voc. Sto* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e 16 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pare che [illegible] appresso [illegible] ovver [illegible] [illegible] 22. 2. [illegible] [illegible] [illegible] presso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e da' [illegible] [illegible] [illegible] Segner. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] brutto, [illegible]

[illegible] [illegible] 2. 95. [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] *legno che* [illegible] [illegible] messo al fuoco [illegible] [illegible]

[illegible] *Metall.* [illegible] 69. [illegible] [illegible] [illegible] che per [illegible] dovesse far tagliare gran quantità [illegible] travette.

3. [illegible] *Arch.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stendersi [illegible] base [illegible] [illegible] solo.

4. [illegible] *che* [illegible] [illegible] e quello attraverso [illegible]

[illegible] Lo vedesti [illegible] stracciare, e passare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. [illegible] 131. Stipiti o spallette dello [illegible] questi stipiti son fatti [illegible] e [illegible] [illegible] presso [illegible] de' [illegible] sono [illegible] *Metall.* Agr. 407. [illegible] è quadro e largo per ogni verso un piede e lungo [illegible]

6. [illegible] *anche a Due membri della porta, che* [illegible] [illegible] *Arch.* [illegible] come dicono a [illegible] con voce latina [illegible] [illegible] voce [illegible] [illegible] [illegible] *Arch.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ferri, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

7. Stipite [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† [illegible]

STIPO. S. m. Sorta [illegible] *fronte e* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2. [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] [illegible]

[illegible] *Lett.* [illegible] 2. [illegible] 17 [illegible] [illegible] Granduca Ferdinando [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Fag. Rim.* 6. 202. [illegible] questa [illegible]

STIP[illegible]ARE. V. STIP[illegible]

† STIP[illegible] S. f. [illegible] *Cavalc. Frutt. ling.* 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sopra lo fondamento [illegible] [illegible] salvo, ma per fuoco [illegible] [illegible] 150. [illegible] [illegible] [illegible] 41. [illegible] [illegible] [illegible] 13. [illegible] [illegible] cosa [illegible] come fieno o [illegible]

STIPULANTE. Part. pres. di STIPULARE. Stipulante [illegible] *Che o Chi stipula* [illegible] *a dare* [illegible] *a fare* [illegible] [illegible] *contratto mentre* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Accettante e stipulante [illegible] [illegible] *cosa che non avrebbe voluto, o che riguardi* [illegible] *stesso.* [illegible] accettante e stipulante [illegible] [illegible] [illegible]

STIPULARE e † STIPOLARE. V. a. [illegible] [illegible] *per parole o per* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quattro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stipulati, riservando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 328. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Per questa [illegible] di Cesare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la stipula [illegible]

2. *In* [illegible] *Sacch.* [illegible] [illegible] [illegible] questo stipular [illegible]

ST[illegible]ATO. Part. pass. e Agg. Da STIPULARE. [illegible] 103. [illegible] stipulato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

STIP[illegible]AZIONE. S. f. [illegible] *Lo stipulare e la cosa* [illegible] [illegible] [illegible] 229. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che non si dipartono [illegible]

STIRA[illegible] [illegible], com. *Che possa* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questi due bell' [illegible]

STIRACCHIAMENTO. S. m. *Stiracchiatura.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e affaticato, e per [illegible] [illegible] sempre [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contratto [illegible] [illegible]

STIRACCHIARE. V. a. *Contendere, Sofisticare, Far* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] peso a [illegible]

2. [illegible] [illegible] *o parole* [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* [illegible] mendica [illegible]

3. *E* [illegible] *senso* [illegible] *mercant.* [illegible] [illegible] [illegible] stiracchiare [illegible] [illegible] *comprare* [illegible]

[illegible] Stiracchiare il prezzo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e senza stiracchiare prezzo [illegible] [illegible] comprollo. [illegible] 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] Stiracchiare la vita. *Campare a stento.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. Stiracchiare le [illegible] [illegible] *Stentare.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

STIRACCHIATAMENTE. [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] [illegible] o essa [illegible] [illegible] [illegible] stiracchiata-

[illegible] tamente possa [illegible] *Pros. Tos.* [illegible] [illegible] avere tratta [illegible] [illegible] nel a voce

STIRACCHIATEZZA. S. f. [illegible] [illegible] [illegible] nell'interpretare. [illegible] 33. [illegible] E una stiracchiatezza e un [illegible] [illegible]

STIRACCHIATO. *Part. pass. e Agg.* Da STIRACCHIARE. [illegible] 1. 242. [illegible] [illegible] sono andate [illegible] Non se ne sente [illegible] latar [illegible] *Infar. sec.* 287. Se pure da [illegible] [illegible] potesse [illegible] argomento [illegible] 2. 24. [illegible] [illegible] Citazione, Dichiarazione, [illegible]

[illegible] nome [illegible] e stiracchiato [illegible]

[illegible] Discorso stiracchiato. [illegible] [illegible] *temono* [illegible]

STIRACCHIATURA. S. f. Lo stiracchiare. *Salvin.* [illegible] [illegible] senza [illegible] forme, [illegible] *Spet.* [illegible] Si son [illegible] sempre [illegible] in giustizia contro la [illegible] [illegible] [illegible] In quella [illegible] si sente un [illegible]

STIRAMENTO. S. m. Lo stirare. *Segner. Mann.* [illegible] [illegible] [illegible] che sono stati [illegible] [illegible] *membrane*, [illegible]

2. [illegible] *Il Essere qua e là tirato e malmenato.* [illegible]

3. [illegible] *Contrazione nervosa.* *Cocch. Bagn.* [illegible] *Bagn.* 221. [illegible] [illegible] più [illegible] *morbosa.* [illegible]

4. *Per Stiracchiamento e Stiracchiatura*, non com. [illegible] 3. 144. [illegible] [illegible] solamente [illegible] [illegible] son forzati [illegible]

STIRARE. [illegible] *Rammenta* [illegible] *Stero*, [illegible] *Fare cosa cole* [illegible] Con- [illegible] [illegible] dunque [illegible] [illegible] *Piov. Arl.* [illegible] 32. [illegible] Che assai gli [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] Riconos [illegible] a bel [illegible] che qualunque si fosse [illegible] era certo [illegible] il peso [illegible] e ordinate le teneva in riposo. (Qu [illegible]

[illegible] *pass.* *Dicesi dell'allungarsi o rallentarsi* [illegible] [illegible] ne suoi [illegible] che [illegible] tra due [illegible] ed abbassarsi, [illegible] stirarsi o rallentarsi [illegible]

[illegible] *semplicemente dic. Distendere col ferro* [illegible] *M.* [illegible] Stirare di [illegible] *senza amido.* Stirare [illegible]

[illegible] *Nello stesso signif.* *Biancheria o vesti* [illegible] è quel che [illegible] stirare [illegible] da stirare. [illegible] e senza stirare (*che non sono stirate*).

2. *Trasl. per Stiracchiare.* *Baccel. Tim.* 6. 7. 48. [illegible] che si possono stirare [illegible] al coperto del [illegible] [illegible] *Fort.* [illegible] 303. Comparazioni, che [illegible]

3. [illegible] *Stirar pe' piedi un impiccato*, [illegible] [illegible] *Fort.* [illegible] colle mani pronte Lo stirava pe' piedi [illegible]

4. N. pass. [illegible] *Sonett.* [illegible] 354. [illegible] [illegible] tutti gli accidenti [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 11. [illegible] nell'*Inferno* staranno tutti [illegible] [illegible] come ora stanno i cadaveri [illegible] di peste, [illegible] [illegible] maniera che [illegible] [illegible] stirare, ma [illegible] bocca [illegible] per [illegible] sfogo o una [illegible]

5. [illegible] *Distendersi.* [illegible] [illegible] 22. 2. [illegible] [illegible] 20. 111. [illegible] stirasi ed [illegible]

STIRATO. *Part. pass. e Agg.* Da STIRARE. [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] 11. 3. [illegible] *D. Fran.* [illegible] [illegible] per rarefazione operata [illegible]

2. *Trasl.* [illegible] 121. (*Gen.* 1847 [illegible] stirata e secca.

STIRATORA. S. f. [illegible] che stira la biancheria [illegible] per mestiere e per [illegible] (Man.

STIRATURA. S. f. Lo stirare. *Segner.* [illegible] [illegible] e stirature [illegible] 1. 31. [illegible] nella [illegible] [illegible] *Man.* [illegible] 53. [illegible] [illegible] parte alla [illegible] [illegible]

[illegible] Stirature [illegible] Ho certe stirature.

2. Stiratura *per l'Effetto dello stirare la biancheria.* (Man.

3. *Trova vole lo stesso di quest'azione.* (Man.) [illegible] biancheria.

4. [illegible] *di Stiracchiatura* [illegible] *Prose fior.* [illegible] le forme e le [illegible] i termini [illegible] le quali si pervertisce il fine [illegible]

STIRPAME. V. STERPAME.

STIRPARE. V. STERPARE.

STIRPATO. V. STERPATO.

STIRPATORE. V. STERPATORE.

STIRPATRICE. V. STERPATRICE.

STIRPAZIONE. V. STERPAZIONE.

STIRPE. S. f. *Schiatta, Origine della discendenza nella famiglia.* [illegible] *Dant. Conv.* [illegible] [illegible] de' Visconti [illegible] [illegible] [illegible] persone nobili [illegible] la stirpe [illegible] *Dan. Comp.* 1. 40. [illegible] grande [illegible] e [illegible] e [illegible] *Tav.* [illegible] 3. 78. [illegible] Torre [illegible] antica stirpe [illegible] *Pal.* 1. 271. [illegible] di stirpe servile [illegible] libertà e [illegible] che [illegible] *Car. En.* 5. 1009. [illegible] Aceste e qui, [illegible] del Dardanio seme. E di stirpe [illegible] *Tass.* 12. 13. Or vedano [illegible]

2. *Vale anche discendenza.* [illegible] 12. 28. [illegible] [illegible] [illegible] *Dav.* [illegible] 2. 41. [illegible] stirpe e la progenie [illegible] di tanti [illegible]

[illegible] Stirpe [illegible] che *Alf. Sol.* [illegible] stirpe [illegible]

3. [illegible] *Progenie dicesi anche d'un solo*, [illegible] *così, seguacemente nel verso*, [illegible] stirpe.

STIRPETO. V. STERPETO.

STITICAGGINE. S. f. *Modo di procedere fastidioso.* [illegible] *Lett.* 1. 229. [illegible] [illegible] da non farne conto [illegible] *Lett.* 1. 15. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] da due [illegible] [illegible]

STITICAMENTE. Avv. Da STITICO. *Stitichevolmente*, [illegible] — *Tass. Lett.* 3. 23. [illegible] per questo [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] a sedere [illegible]

STITICARE. V. a. *Rendere stitico.* *In questo senso non è* [illegible] — *Soder.* [illegible] 32. (Man. [illegible] *Matt. Dic.* [illegible] 18. [illegible] [illegible] ventosità, [illegible] e [illegible] sono dure [illegible]

2. [illegible] *Tor.* [illegible] 1. 425. Il [illegible] [illegible] fare una [illegible] delle [illegible] [illegible] e restarono [illegible] tante [illegible]

STITICHERIA. S. f. *Stitichezza.* [illegible] *L'uso destin* [illegible] stitichezza [illegible]

2. *Per Modo di procedere* [illegible] 50. [illegible] sapesse [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] 1. 2 [illegible] credo che questa sia stitiche ria [illegible]

STITICHEZZA. S. f. *Qualità di ciò che ha dell'astringente, che ha del stitico.* [illegible] — *Palad.* [illegible] [illegible] altra acqua ed [illegible] in sè [illegible] stitichezza.

2. [illegible] *del beneficio del corpo.* [illegible] 4. [illegible] [illegible] [illegible] stitichezza [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *Modo di procedere fastidioso.* In [illegible] Stitichezza. [illegible] 1. 5. 4. [illegible] [illegible] stitichezza.

STITICHIRE. [illegible] *Render stitico.* [illegible] *Matt. Dic.* [illegible] 71. La [illegible] [illegible] [illegible] che qualche volta la serva accidentalmente.

STITICITÀ, † **STITICITADE** e † **STITICITATE.** S. f. *Qualità di ciò che è stitico, o rende stitico.* [illegible] 13. Per la sua stitichezza [illegible] [illegible] 21. [illegible] nel corpo umano [illegible] *partando* [illegible] *del beneficio del corpo*, [illegible] *Lauro. Secr.* [illegible] 26. [illegible] la [illegible] il [illegible]

2. *Per Sapore aspro e acerbo.* *Non com.* — *Cr.* [illegible] 23. 6. [illegible] [illegible] 33. 2. [illegible] *Serap.* 62. Vale [illegible] [illegible] *Matt.* [illegible] 500. La [illegible] nel secondo ordine. Ha propria [illegible] di [illegible]

di [illegible] [illegible] tutte le viscere [illegible] nel [illegible]

STITICO. Agg. Che ha [illegible] del corpo. [illegible] un [illegible] [illegible] banda [illegible]

[illegible] *Fabbr.* 42 [illegible] I quali [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] guai.

[T.] † *Ed stretto stitichezza.* [illegible]

2. [illegible]

[illegible] gente [illegible] ventre [illegible]

3. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible]

4. [illegible] *Fag. Comm.* 6. 3. [illegible] [illegible]

5. [illegible] fantasie son [illegible] [illegible] stitiche e [illegible] di sorte, che [illegible] a persona.

STITICUCCIO. [illegible] *voce seg.*

STITICUZZO. Agg. [illegible] di STITICO. [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] Non [illegible] stitica [illegible] fantastica, [illegible] (*Come semplice altera* [illegible])

† **STITUIRE.** [illegible] *Instituire.* [illegible] 43. [illegible] Il quale [illegible] 7. 31. [illegible] il quale [illegible] alla [illegible]

† **STITUITO.** Part. pass. e Agg. Da STITUIRE. [illegible]

† **STITUZIONE.** S. f. [illegible] *Istituzione.* [illegible] 12. [illegible]

2. [illegible] *Fr. Giord. Pred.* 32. *Ambr.* Epistola [illegible] mandata ad [illegible]

[illegible] per [illegible] 11. 22. [illegible] solamente [illegible] per [illegible] vera via [illegible]

† **STIUMA.** S. f. [illegible] C. [illegible] 11. [illegible] a [illegible] al [illegible] [illegible] grosso di [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 218. [illegible] un [illegible]

† **STIUMARE.** [illegible] *Fr.* 3. [illegible] per [illegible]

† **STIUMATO.** Part. pass. e Agg. Da STIUMARE. [illegible] 160. [illegible] come [illegible]

† **STIUMOSO.** Agg. *Schiumoso.* *Fr. Giord. Pred.* 1. 80. [illegible] continuamente [illegible]

STIVA. S. f. *Propriamente* [illegible] [illegible] la Stiva. [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] [illegible] terra [illegible] 14. [illegible] stiva [illegible]

STIVA. S. f. [illegible] *da l'essere pigiato.* [illegible] STIVARE.

2. [illegible] *per lo Spazio interno del basti*[illegible] *Pal.* [illegible] nel [illegible] stiva [illegible] la stiva [illegible] *Buon. Fier.* 2. [illegible] *Mem.* 5. 152. [illegible] le [illegible] della stiva [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 17. 288. [illegible] a star tre [illegible] stiva.

[T.] [illegible] stiva. — *L'usano senza l'art.* [illegible]

3. *Le robe stesse che si caricano.*

4. **Stiva.** [illegible] *Quel peso che si mette in fondo* [illegible] 271. [illegible] nella nave [illegible] per portare [illegible] stiva [illegible] di ricevere [illegible]

5. **Stiva,** *dicesi altresì all'Azione dello stivare le robe nel naviglio.* [illegible] 78. Quanto più aggravato sarà il fondo del vassello, tanto migliore sarà la stiva [illegible] sarà la coperta [illegible] la galea.

6. [illegible] **Essere in stiva.** [illegible] *la rende bene stivata.* [illegible] *Naut. med.* 1. 101. [illegible] e la galea è in stiva.

[Cont.] **Levare di stiva.** *L'opposto di Mettere in stiva.* *Pant.* [illegible] 21. Se la [illegible] stiva [illegible]

[illegible] **Mettere in stiva** [illegible] *Naut. med.* [illegible] in stiva [illegible] 118. [illegible] stiva [illegible] far [illegible]

8. [Cont.] **Trovar la stiva.** *Trovare la disposizione del carico che renda bene equilibrata la nave.* [illegible] *Naut. med.* [illegible] *Pant.* [illegible] 78. [illegible]

9. *Fig.* **Trovar la stiva,** *vale Trovare il modo* [illegible] 102. [illegible] *Fag.* [illegible] stiva [illegible] *Mal.* [illegible] stiva, a chi [illegible] Trovar [illegible]

STIVADORE. S. m. [illegible] [Camp.] *Strumento* [illegible] [illegible] 3. [illegible] nel [illegible] *Buon.* [illegible] il pezzo.

STIVALACCIO. S. m. *Pegg. di* STIVALE. *Prov.* [illegible]

† **STIVALARE.** [illegible] *Porre gli stivali.* [illegible]

STIVALATA. S. f. *Colpo di stivale.* *Fed. Lomb.* 58. [illegible]

STIVALATO. Part. pass. e Agg. Da STIVALARE. [illegible] *Buon. Fier.* 3. 2. 17. [illegible]

2. [illegible] *Fag. Comm.* 2. 103. [illegible]

STIVALE. S. m. *Lo depa* [illegible] [illegible] [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] *Tesoretto* [illegible] 342. [illegible]

[T.] [illegible] carnevale si può [illegible] I. 211. [illegible] stivale, il condimento fa buono [illegible] E 317 [illegible]

2 [illegible] Dove [illegible] [illegible]

3 Fig. [illegible] per [illegible] Monchiave [illegible] Fr. 1 3 [illegible] c men [illegible] a passi, a [illegible] Ch [illegible] una scarpetta [illegible] [illegible] E divenuta [illegible] [illegible] Quando [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] di rassembrare cioè una figura d'uomo senza modo

4 [M.] **Rompere gli stivali a uno** [illegible] [illegible]

5 **Ungere gli stivali** [illegible] Segure [illegible] Ercol. [illegible] da loro [illegible] Alleg. 118 Per [illegible] gli stivali [illegible] E 225 [illegible] di un [illegible]

6 **Non saper quanti piedi entrino in uno stivale**, modo [illegible] Varch. Ercol. 96 [illegible] le piede [illegible] piedi s'entrano in uno stivale

7 [M.] [illegible] Dottor de' miei stivali [illegible] Professore [illegible] [illegible] Terme [illegible] [M.] [illegible] cotesto è un rimedio [illegible]

STIVA[illegible] S. f. [illegible] da stivare [illegible] Tutti si fa delle [illegible]

STIVALETTINO [T.] S. m. Sottodim. di STIVALE con [illegible]

STIVALETTO S. m. Dim. di STIVALE Morg. 18 117 [illegible] [illegible] Sen [illegible] 6 221 [illegible] [illegible] e di piè [illegible] stivaletti [illegible]

[illegible] Le [illegible] [illegible]

2 [illegible] Stivale [illegible] del piede [illegible] da [illegible] [illegible]

4 (Vet.) [illegible] Calzata o Piccola gamberuola [illegible] Ferro [illegible] estremità

STIVALINO [T.] S. m. Dim. di STIVALE, segnatam. di bambino o bambina

STIVALONE S. m. Acer. di STIVALE [illegible] 2 2 [illegible] Malm. Franc. [illegible] 2 [illegible] la quale [illegible] È [illegible] soprannome [illegible]

STIVALOTTO S. m. [illegible] di STIVALE Sen. Far. 4 [illegible] Non [illegible] pelle de' piedi, così rade [illegible] tallone e fare [illegible]

STIVALUCCIO [T.] S. m. Pegg. [illegible] che [illegible] di STIVALE [illegible] per [illegible]

STIVAMENTO S. m. Lo stivare [illegible] [illegible] cioè congregazione [illegible]

STIVARE V. a. Strettamente unire insieme, Lat. Stipare [illegible] Bar. 24 [illegible] [illegible] Pal. [illegible] Fior. [illegible] [illegible] per far

2 [illegible] Sagg. nat. esp. 21 C. Anzi si incastra [illegible]

3 Stivare [illegible] de' pescatori [illegible] [illegible]

4 [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] Nav. [illegible] 104 [illegible]

5 [illegible] Mar. [illegible] Stivare [illegible] 231 [illegible]

6 [illegible] [illegible] Un galeone che stivava da 900 tonnellate [illegible]

7 [M.] **Stivare in vendo** Cesar. Spog. Cas. [illegible]

STIVATO Part. pass. e Agg. Da STIVARE Bocc. Introd. [illegible] da [illegible] Franc. Sacch. Nov. 110 [illegible] E 15 15 Tanti [illegible] [illegible] Matt. Franc. [illegible] 11 Per [illegible] [illegible] a vasi di terra [illegible] serrate

[M.] Enf. S'era stivati come in un barghione d'acciughe

2 [illegible] Matt. Franz. Rim. burl. 2 133 [illegible] Così [illegible] e con la faccia arcigna E col capo [illegible]

3 Vale anche Ripieno per ogni parte Fir. As. 65 [illegible] Ne v'era [illegible] o luogo alcuno che non fosse stivato di perle

STIVATORE S. m. [illegible] Camp.] Detto anche Stivatore [illegible] [illegible] Tens. [illegible] 21 [illegible] ritirata non si potranno caricare i pezzi, perchè lo [illegible] come ordinariamente si costuma [illegible]

STIVATORE S. m. Mar. [illegible] 334 [illegible] quella [illegible]

† STIVIERE S. m. Sorta di calzaretto [illegible] Lett. [illegible] 31 [illegible] Per [illegible] [illegible] d'argento

STIZZA S. f. [illegible] Rammarico [illegible] [illegible] Rodere di [illegible] [illegible] La [illegible] di stizza [illegible] 44 La [illegible] [illegible] Sen. 44 [illegible] [illegible] 56 [illegible] E [illegible] 28 [illegible] par [illegible] per la stizza [illegible] [illegible] per [illegible] la stizza [illegible]

2 **Stizza da schizzar gli occhi**, [illegible] [illegible] 10 [illegible] Con una stizza da [illegible]

3 Fig. [illegible] grande [illegible] [illegible] del mondo, o nessun altro [illegible] gli può cavar la stizza [illegible]

4 [illegible] Un [illegible] [illegible] [illegible]

5 [illegible] [illegible] che [illegible] di cuocersi [illegible] [illegible]

6 [illegible] Stizza [illegible] che [illegible] sul [illegible] [illegible] V. STIZZARE

STIZZARE V. a. [illegible] [illegible] il fuoco [illegible] [illegible] 10 La fornace si stizzi [illegible]

2 [illegible] 11 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† STIZZARE. V. STIZZIRE.

† STIZZATO V. STIZZITO per Incitato [illegible]

STIZZERELLA [T.] S. f. Dim. di STIZZA [illegible]

† STIZZIRE V. a. [Camp.] Fig. per [illegible] [illegible] ad [illegible]

STIZZINA [T.] S. f. Dim. di STIZZA parlando di [illegible]

STIZZIRE e † STIZZARE V. n. ass. e pass. [illegible] [illegible] ma stette [illegible] [illegible] che lo prepararono per [illegible] Fir. As. 27 [illegible] che [illegible] stizzare, [illegible] a' miei [illegible] questo [illegible] per [illegible] a terra [illegible]

[M.] [illegible] [illegible] — Si stizzi con me, perchè non [illegible] in certe sue idee [T.] [illegible] per [illegible]

3. Stizzire, att., per Far [illegible] stizza [illegible] [illegible] Teocr. 37 [illegible] stizzire [illegible] così ancor voi [illegible]

STIZZITO e † STIZZATO Part. pass. e Agg. Da

STIZZITE, ecc. In [illegible] Adulato. Fran. Sacch. Nov. 98. (C) [illegible] tutto stizzito [illegible] 4. 9. 79. Messer [illegible] era molto stizzito e infiammato, e come signore animoso e vendicativo non [illegible]. Fir. Luc. 3. 6. Che hai che tu pari così stizzato? Malm. 4. 32. [illegible], per farmene vedere, Stizzato meco se n'andò con Dio.

STIZZO. S. m. Tizzone. [illegible] Tizz. [illegible] fue scritto sopra il sasso [illegible] Come [illegible] stizzo [illegible] che [illegible] 13. 251. [illegible] quello tronco, e [illegible] Cant. [illegible] 25. [illegible] Mongibello [illegible] Bart. Sim. [illegible] che [illegible] fine ad [illegible].

STIZZOLARE. [illegible] così chiamano il fungo che [illegible].

STIZZONE. S. m. [illegible] com. Tizzone. Tav. [illegible] due [illegible] parte [illegible] 13. [illegible] Mel. XI. [illegible] stizzone.

STIZZOSACCIO. [T.] Pegg. di STIZZOSO [illegible] che si stizzisce con impeti [illegible] la stizza [illegible].

STIZZOSAMENTE. Avv. Da STIZZOSO. Con stizza. Dant. [illegible] Stizzosamente [illegible] Bat. [illegible] stizzosamente [illegible] Varch. Lez. 2?? [illegible] stizzosamente [illegible] spugna, e [illegible].

STIZZOSETTO. [T.] Dim. di STIZZOSO [illegible]. Per [illegible] stizzosetto [illegible] Cesar. [illegible] 2. [illegible] 181 [illegible] stizzosetta [illegible].

2. [T.] [illegible] e quasi [illegible] stizzosetta, ma [illegible] stizzoso [illegible] soggetto.

STIZZOSINO. [T.] Dim. di STIZZOSO [illegible] stizzosino.

STIZZOSO. [illegible] molto [illegible] 8. 4. [illegible] era [illegible] stizzosa [illegible] alcuna altra che [illegible] niuna cosa [illegible] fare [illegible] 8. 4. 3. [illegible] molte cose, se non ch'era troppo [illegible] stizzoso. Bern. Orl. Inn. 17. [illegible] se Ferraù sendo tu grande, l'esser stizzoso assai ti disconviene. Buon. [illegible] 131. [illegible] Nel [illegible] era allora [illegible] stizzoso [illegible] [T.] [illegible] 2. 243. [illegible] e stizzoso [illegible] Cons. [illegible] difetto d'essere alquanto stizzosa e brontolona, procurerò [illegible].

[T.] [illegible] di sort. È uno stizzoso, un grande stizzoso.

2. Per [illegible] del male della stizza, e si dice [illegible] 78. 6. [illegible] Alcuni [illegible] con acqua [illegible] nel vetro [illegible] le mosche [illegible] e se non si facesse diventerebbono stizzose. Franc. Sacch. Nov. 17. [illegible] come [illegible] stizzoso [illegible] e accostandosi alla bestia, a quella si cominciò a grattare.

† STO. Agg. Questo. Fr. Jac. Tod. 3. 19. [illegible] (M.) [illegible] è questa [illegible] santa [illegible] Sost. [illegible] il [illegible] descendo [illegible] danzare [illegible] Ricciard. 26. 72. Io voglio [illegible] sto frate [illegible] levar la pelle.

[illegible] (Capor. [illegible] 72. [illegible] discorsa, [illegible] la man [illegible].

STOA. S. [illegible] Portico in Atene, dove Zenone [illegible] filosofia. Lr. Sen. Portico [illegible] I filosofi della Stoa.

2. [T.] La stessa dottrina degli Stoici, come direbbesi traducendo Il Portico [illegible] Ham. 1. 8. M. [illegible] Acca- cemia e [illegible] Delle [illegible] Gli Epicurei, benchè nel resto nemici giurati della Stoa.

STOCCAFISSO. [T.] S. m. Pesce salato poi secco [illegible] Ted. Stockfisch, Pesce bastone [illegible] forma.

[T.] [illegible] per [illegible] di donna secca. È uno stoccafisso. — Pare uno stoccafisso.

STOCCATA. S. f. Colpo di stocco e di spada [illegible] di punta. [T.] [illegible] stoccata [illegible] Fav. 11. 181. [illegible] trapass [illegible] stoccate [illegible] per [illegible] stoc- [illegible] 8. [illegible] Con [illegible] stoccate [illegible] 2. 19 [illegible] che [illegible] [illegible] dalle stoccate [illegible] al braccio.

2. [illegible] 14. 182. [illegible] Tali stoc- [illegible] Sentiva [illegible] stoccate [illegible] stoccate.

3. [illegible] Chiesta di denar [illegible] Fag. Com- [illegible] 2. [illegible].

4. Stare sulle stoccate, [illegible] Stare continuamente [illegible] sempre [illegible].

STOCCATELLA. S. f. Dim. di STOCCATA. [illegible] Buon. Fier. 1. [illegible] Non [illegible] Stare sugli [illegible].

STOCCATINA. [illegible] S. f. Dim. di STOCCATA [illegible] che [illegible] scherzo [illegible].

STOCCATO. Agg. [Cont.] [illegible] stroncato [illegible] stoccato.

STOCCHEGGIANTE. Part. pres. di STOCCHEGGIARE. [illegible] (M.)

2. Fig. [illegible] 24. M. Non [illegible] ad altri, che [illegible] la stoc[illegible] ?? [illegible] macchia [illegible] del suo duro e maligno cervellaccio.

STOCCHEGGIARE. [illegible] Ferire collo stocco. [T.] [illegible] Ann. 2. [illegible] nostri con scudo a petto e spada in pugno [illegible] E. Stor. 5. 570. [illegible] ma stoccheggiavano [illegible] ha- [illegible].

Ass. Andare stoccheggiando. Dicesi del Difendersi colla stoc[illegible], senza ferire. [illegible] il terreno e [illegible], e andava attorno stoccheggiando e ferendo coll'asta.

2. Fig. [illegible] Star sull'[illegible] (C)

STOCCHETTO. S. m. Dim. di STOCCO. (M.)

2. † Fig. [illegible] Tass. 1. 1. (M.) Ten. [illegible] Stare sugli stocchetti, sulle stoccate.

STOCCO. S. m. Arme simile alla spada, ma più acuta, e di forma quadrangolare. Ted. Stock, [illegible] Nov. 8. g. 5. (C) Con uno stocco in mano [illegible] morte con parole spaventevoli [illegible] 5. [illegible] stocco, dicendo che a lui non era [illegible] di sententiare a morte [illegible] grande [illegible] nome. [illegible] Dant. [illegible] 3. 11. [illegible] (M.) [illegible] 5. [illegible] avesse [illegible] stocco [illegible] arme del [illegible] cavallo è la mazza ferrata, lo stocco, o ver la spada.

[T.] Stocco, [illegible] entro alla mazza. [illegible] — La sera, quando andava fuori, portava lo stocco.

2. [T.] [illegible] dicesi anche lo Stelo delle piante del granturco, e delle biade.

Onde [L.] Fare lo stocco, si dice del Grano [illegible] esso [illegible] cesto, ed essere stato [illegible] della spiga, o stelo, che porta [illegible].

3. Per Legnaggio, Stirpe, Ceppo. Non più usit. G. V. 1. 21. 1. [illegible] Magno venne meno al tempo [illegible] 8. 57. 1. [illegible] stocco degli antichi [illegible] 8. 100. [illegible] stocco [illegible] Camp. [illegible] 5. [illegible] che nasce dallo stocco di superbia, [illegible] il quale è molto grave peccato.

4. Per lo Stoc[illegible] pagliajo. [illegible] Nov. 115. (C) [illegible] la [illegible] della pagliajo.

5. Avere stocco [illegible] per Avere ingegno. Matt. Franz. Rim. [illegible] 3. 100. [illegible] Buon. Fier. 2. 213. [illegible] stocco, [illegible].

6. Avere stocco [illegible] Aver buona riputazione. [illegible] Tanc. 4. [illegible] (C) [illegible] avuto sempre un po' di stocco.

7. [T.] [illegible] di stocco. Di maniere [illegible] risolute, e che [illegible] Buona Madre di stocco.

STOFFA. S. f. Pezza di drappo di seta, o d'altra materia più nobile. (M.) Ted. Stoff. Fr. Etoffe. Sp. Estofa.

[T.] Stoffa, seta [illegible] Anche Stoffa di lana, [illegible] stoffa [illegible].

2. [illegible] Stoffa [illegible] nobile [illegible].

3. [illegible].

[illegible] 51.

[illegible].

† STOFFO. S. m. [illegible] parte [illegible] Quantità di materia. Fr. [illegible] 118. (C) [illegible] sessanta [illegible] Perchè [illegible] Fran. Lo stoffo [illegible] la [illegible] terra.

STOGARE. T. [illegible] Deporre la toga. Abbandonare la professione da quella rappresentata. Non è dell'uso, ma formato secondo la [illegible] e parrebbe cadere. L'uso [illegible] Chi si stoga e chi si sgreta.

† STOGGIO. S. m. Cerimonia, Lusinga. Malm. 9. 48. M. [illegible] Sorra- tonato [illegible] Buon. Tanc. 4. 2. [illegible] E non volere [illegible] [T.] [illegible] Annot. [illegible] Sogg[illegible], da [illegible] strare di non [illegible] fare [illegible] Son. [illegible] Non [illegible] dabbene. Dicono [illegible] scempiato, e non [illegible].

STOGLIERE, STORRE e † STOLLERE. V. a. Distogliere. [illegible] Ex. Tenera [illegible] per [illegible] [illegible] che [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] mostri che [illegible] Dell. 4. 63. [illegible] come quegli di [illegible] na ura [illegible] fanno altro che starne [illegible] agli stoici. *Bom. arit.* [illegible] Rede[illegible] [illegible] vertate [illegible] *Bud. Sonag.* [illegible] la voglia [illegible] son [illegible] Avere a [illegible] volere. [illegible] A noi pare intendere che verresse [illegible] che i [illegible] sebbono a giovani e [illegible] no.

2. [illegible] 20 [illegible] La qual cosa se di face [illegible] [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 114. [illegible] pui dal ben fare. *Gi[illegible]* 44. Stoglielori [illegible] fare [illegible] *Fr.* [illegible] 66. Stoglo[illegible] resa.

STOICAMENTE. Avv. *Da* Stoico. *Secondo gli Stoici. In maniera stoica.* [illegible] — *Sa[illegible]* 2. [illegible] *M.* [illegible] disse stoicamente il buono Orazio e il geografo Strabone.

2. [T.] *Nel senso not.* [illegible] §§ 2 di Stoicismo e Stoico *sost. e agg.* Stoicamente sostenere la sventura.

STOICISMO. S. m. *Modo d'intendere e d'operare degli Stoici, e Scuola degli Stoici.* [illegible] 497. [illegible] Capo [illegible] un ramo dello Stoicismo. [illegible] 476. Era lo stoicismo un ramo de[illegible] *Val.* [illegible] 277. [illegible] che que[illegible] passasse allo stoicismo [illegible] 17. [illegible] stoicismo, e disputasse contro i [illegible] Accademici.

2. [T.] *Siccome diceasi* Stoico *Chi, adesso che non abbiamo la setta, ne alcun professa [illegible] al [illegible] degli Stoici [illegible] nel disprezzo del piacere e del [illegible] Stoicismo [illegible] pensamenti e affetto d'avere [illegible]* [illegible] *Ma non sovente l'affettazione della virtù più [illegible]*

STOICO. S. m. *Chi professava le dottrine degli Stoici, ch'ebbe Fondatore Zenone in Atene nella [illegible]* Stoicus [illegible] [T.] [illegible] 1. 1[illegible] [illegible] Epicurei e Stoici. [illegible] gli Stoici [illegible] dicevano [illegible] questo giusto.

2. *In d'ogni tempo tiene o pare che tenga nel pensare e nel fare degli Stoici.* [T.] *Uomo che non [illegible] al piacere o il dolore [illegible]* [illegible] 21. [illegible] Stoica [illegible] setta.

STOICO. [T.] [illegible] T. [illegible] *Dittam.* [illegible] 3. 40. La stoica filosofia [illegible] Scuola stoica.

T. [illegible] Stoica fermezza [illegible] 21. Ma a [illegible] stoicismo?

STOJA. S. f. [illegible] — *Stat. Gab. Pis.* [illegible] sonn[illegible] denari [illegible] danaro. *Ord.* [illegible] Stoja [illegible] *Cost. Fem. S*[illegible] 39. [illegible] overo altra persona possa [illegible] overo stoja in luogo [illegible] fuore della casa overo bottega.

[G. M.] Panno a stoja (*dalla forma del tessuto*).

2. [G. M.] Stoja. [illegible] *intrecciare insieme e farne un tessuto a guisa di stoja, per [illegible] le stanze.*

3. [G. M.] *serve separare nel vestiario.*

STOJARE. [T.] [illegible] *la stoja sotto i travicelli per ricoprirla d'intonaco, a decenza e ornamento* [illegible] *Illustr.* [illegible] Stojare il [illegible] [illegible]

2. [illegible] *per* [illegible] *da* [illegible] per [illegible] appetito. [illegible] Stojare la [illegible] studiare.

STOJATO. [T.] *Part. pass. di* STOJARE *e agg.* [illegible]

STOJINO. S. m. *Dim. di* STOJA, *ed è propriamente Quella piccola stoja con [illegible] piedi.* [illegible] Stojini [illegible] giuocatori [illegible] per posare i piedi, sedendo sul predellino.

2. Stojno, *dicesi anche Una piccola stoja di [illegible] che si mette [illegible] parte [illegible] per riparare il sole.* [illegible]

3. T. [illegible] del cappello tondo a cilindro, *Il corpo del cocuzzolo.*

STOLA. S. f. *Veste. Abito, questo è il signif. [illegible] Stola, veste matronale in Cic.* 2 [illegible] [illegible] Stola. [illegible] 1. [illegible] la sua stola [illegible] vestimento [illegible] a ciascuno una stola bianca. [illegible] 5. [illegible] che venne adornato [illegible] [illegible] *F. Pucq.* 32. [illegible] la loro [illegible] trat[illegible] [illegible] stola [illegible], e fecerne bianche nel sangue [illegible]

2. T. *Speciale abbigliamento delle genti [illegible] romane.*

3. *Eccl. Seal. Claustr.* 474. C. [illegible] vestite della stola [illegible] del padre [illegible]

T. *Med.* [illegible] Stola di [illegible] cita. [illegible] E furon date a ciascun d'essi stole [illegible]

4. *Si dice anche Quella striscia di drappo che si mette il sacerdote al collo sopra il camice, e [illegible] precedente.* [illegible] 82. [illegible] la stola [illegible] pone [illegible] *Bore. Tes.* 2. [illegible] Ma[illegible] 2. [illegible] [illegible] *Ar. Sat.* 3. [illegible] mai, ne [illegible] [illegible] che in capo mi si ponga. Come [illegible] stole.

G. M. *Prov. Tosc.* [illegible] stola [illegible] presto [illegible] e presto [illegible] (*I beni [illegible] alla Chiesa non fruttano.*)

T. [illegible] *Modo* [illegible] da [illegible] La sacra stola.

5. T. [illegible] stola. — [illegible] *Amb.* [illegible] stola [illegible] [illegible] *Camp. Serm.* 22. La stola [illegible] nel [illegible]

6. [G. M.] [illegible] Stola significa [illegible] innocenza e [illegible] battesimale.

[G. M.] Stola dell'innocenza. *Segner. Crist. instr.* 1. [illegible] [illegible] lava a [illegible]

[G. M.] [illegible] Stola [illegible] *Segner. Quares.* 25. 7. [illegible] [illegible] pù [illegible] rimpr[illegible] la sua stola [illegible] [illegible], che restar [illegible] di [illegible]

7. T. [illegible] Aver la stola sui piedi. *Essere* [illegible] *o* [illegible] *lasciare la stola sul letto al morto.*

8. T. [illegible] *quelle* [illegible] *che il prete ha oltre alle* [illegible] *del suo ministero* [illegible] *perchè sarebbe se a lui fosse prov[illegible] altrimenti.*

9. [L. B.] *Siccome* La toga e la spada, *dice La* [illegible] *il militare, e* [illegible] *all'una e all'altro soddicono, così* La stola e la spada. *Preti e Militi.*

† **STOLATO.** Agg. *Che ha la stola.* Stolatae [illegible] [illegible] — *Fr.* 5. 4. 4. C. Segarce [illegible] un sacerdote.

STOLCO. S. m. *Term. degli Ornitologi. Fagiano* [illegible] *e coperto di penne, che nasce nelle montagne.* M.

STOLIDAGGINE. [T.] S. f. La stolidaggine è più [illegible] stolidità.

STOLIDAMENTE. Avv. *Da* STOLIDO. *Con modi da Stolido.* [illegible] *Segner. Paneg.* [illegible] 4. [illegible] stolidamente fare [illegible] *Dise.* 2. [illegible] poss[illegible] con nome di fervore, lo zelo, ma [illegible] con un furore [illegible] per dar [illegible]

STOLIDETTO. [illegible] *Dim. di* STOLIDO. Ragazzo stolidetto [illegible] che [illegible]

STOLIDEZZA. S. f. *Stupidità. Stolidezza.* [illegible] *Cons.* [illegible] 2. [illegible] le [illegible] sproporzione e stolidezza. [illegible] 14. [illegible] Ma non sarebbe questo un prodigio di stolidezza?

STOLIDISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* STOLIDAMENTE. [illegible] 79. [illegible]

STOLIDISSIMO. [T.] *Superl. di* STOLIDO. [illegible] — *Red. Lett.* 1. 210. Stolidissimo [illegible]

STOLIDITÀ. S. f. *Stupidezza. Stolidezza.* Stolidità [illegible] — *Lam. Fie.* [illegible] [illegible] *Lor.* [illegible] quest [illegible] *Segner.* [illegible] 1. 20. 12. [illegible] non vede al resto la stolidità di quelli [illegible]?

2. [T.] [illegible] *plur.* [illegible] *dovrebbe* [illegible] *con gl' ...* [illegible] *M.* [illegible] andavano [illegible]

STOLIDO. Agg. *Insensato. Stupido. Stolidus.* [illegible] *Lor. 4.* [illegible] [illegible] *Red.* [illegible] 177. [illegible] [illegible] *Bur.* 4. [illegible] [illegible], che [illegible] *Non* [illegible] Non [illegible] [G. M.] *Segner.* [illegible] 7. [illegible] Varrone [illegible] alcuno stolidi, [illegible] quante [illegible] stolida [illegible]?

T. [illegible] *che [illegible] abbia capo l'umano* [illegible]

[G. M.] [illegible] *modo di* [illegible] a far lo stolido. — [illegible]

STOLIDONE. [T.] [illegible] STOLIDO [illegible] [illegible] [illegible] natura, [illegible]

† **STOLLARE.** V. STOLLARE.

STOLLO. S. m. *Legno del pagliajo, che anche dicesi* [illegible] [illegible] *Cecch.* [illegible] 25. [illegible] *Morelo* [illegible] *Buonarr.* [illegible] una [illegible] un stollo [illegible] mancano [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] *Pros. Fior.* [illegible] [illegible] pe[illegible]

2. [illegible] *questi affollandosi intorno* [illegible] *Bell.* [illegible] 1. [illegible] [illegible], che [illegible], Si ferma, [illegible] [illegible]

3. [G. M.] *Detto di pers.* E uno stollo. Pare uno stollo. *Minucc. Not. Malm.* [illegible] Stollo a uno che non è buono se non a far [illegible] o presenza.

T. *È d'uomo magro e alto. Prov. Tosc.* 357. Lungo come uno stollo.

[illegible]

[illegible] stomaco [illegible] Svenevolezza che [illegible]

3 [illegible] L'uomo si stomaca [illegible] la pera, e ne [illegible] quando [illegible] *Segner* [illegible] 133 [illegible]

4 [illegible] *Fr.* [illegible] *Ann.* 2 30. [illegible] Stomacato [illegible]

STOMACATO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] *Buon. Fier.* 3 [illegible] io caddi quivi, Non so se o paura, o stomaco.

2 *Fu. Arrigh.* 59. C' Io sono stomacato de [illegible] del mondo [illegible]

3 [illegible] *Per* [illegible] *Sa. Pror.* 25 [illegible] non [illegible] che [illegible]

STOMACAZIONE. *S. f.* [illegible]

STOMACHEVOLE. [illegible]

2 [illegible]

STOMACHEVOLISSIMO. [illegible]

STOMACHEVOLMENTE. [illegible]

STOMACHEVOLEZZA. *S. f.* [illegible]

STOMACHINO. [illegible]

2 [illegible] Ancora più [illegible]

[illegible]

STOMACHINO. *S. m. Term. de' Mercanti.* Specie d' [illegible]

STOMACO. *S. m.* Viscere membranoso del corpo [illegible] *Ner. Samm.* 2 [illegible] 10 [illegible] *Franc. Sacch.* Nov. 87 [illegible] Ricettar. [illegible] 10 [illegible]

[illegible] Tr. per grave angoscia di stomaco, e per paura [illegible]

[illegible]

2 [illegible] *Fag.* [illegible]

3 [illegible] ho rimesso lo stomaco [illegible]

4 *Fig.* Stomaco, [illegible]

[illegible] Fare stomaco o venire a stomaco [illegible]

5 [illegible] Stomaco [illegible]

[illegible] e noi [illegible] se [illegible] da chi sa [illegible]

6 [illegible] Alzare, Fare alzare lo stomaco, di Cosa che [illegible]

7 [illegible] Avere lo stomaco dolci [illegible] sopra [illegible]

[illegible] Avere lo stomaco di carta pesta [illegible] stomaco di carta [illegible]

[illegible] Aver lo stomaco [illegible] Esser molto delicato di stomaco [illegible]

8 Avere stomaco di far checchessia, [illegible] con cinque personaggi e con [illegible]

9 Avere uno stomaco di ferro [illegible] Avere uno stomaco [illegible] digerire le cose di difficile digestione [illegible]

[illegible] Avere uno stomaco di [illegible]

10 [illegible] Avere una cosa sullo stomaco [illegible]

11 Buono stomaco [illegible]

12 Contro stomaco, [illegible] Sopra stomaco [illegible]

13 Dar di stomaco, [illegible]

14 [illegible] Starla nello stomaco [illegible] *Lasca*, *Diam.* II. [illegible]

15 [illegible] Entrare, Venire il mal di stomaco, [illegible] lo stomaco [illegible]

16 Uscire di su lo stomaco, [illegible]

17 Essere una cosa a stomaco, [illegible]

18 [illegible] Mettersi su lo stomaco, [illegible]

19 [illegible] Muovere lo stomaco [illegible] Muovere a nausea [illegible] a compassione [illegible]

20 Muovere lo stomaco [illegible] Stomacare [illegible]

21 Posare sopra lo stomaco [illegible] e portarlo quasi sopra lo stomaco, e portargli alcun [illegible]

22. Val.] **Rivoltare lo stomaco.** [illegible] Bravura, che [illegible] rivolta [illegible] stomaco.

23. [illegible] **Rompere la virtù dello stomaco**, per [illegible] da spesse doglie [illegible] e nocumenti rotta la virtude dello stomaco.

24. [G. M.] **Sfondare lo stomaco.** [illegible] Gli gnocchi son buoni, ma sfondano lo stomaco.

[G. M.] [illegible] lungo, pesante. Lesse un [illegible] canto di Dante [illegible] da sfondar lo stomaco.

[G. M.] [illegible] La musica dell'avvenire mi sfonda [illegible]

25. [illegible] **Sdegno dello stomaco.** [illegible] Sdegnarsi lo stomaco [illegible]

26. [illegible] **Tenerezza di stomaco**, per [illegible] religiosi, i quali per [illegible]

27. [illegible] **Senza stomaco.** [illegible]

STOMACONE. S. m. [illegible] Sente di [illegible] Ho stomacuccio [illegible]

2. [illegible]

STOMACOSAMENTE. [G. M.] [illegible]

STOMACOSO. Agg. [illegible] stomacoso, [illegible]

2. [illegible] al corpo. [illegible]

3. [illegible] più di Stomachevole [illegible] sia imperfetta, noiosa, [illegible] stomacosa [illegible]

4. [illegible]

STOMACUCCIO. [illegible]

[G. M.] [illegible]

STOMACUZZO. S. m. Dim. di STOMACO. [illegible]

2. [illegible]

[illegible] **d'ogni stomaco.** [illegible]

2. [illegible] **Essere di stomaco**, **di delicato che** [illegible] piccola cosa ti faccia male [illegible]

3. [G. M.] **Di donna incinta.** Ha gli stomacucci.

STOMAPODI. S. m. pl. [illegible] Ordine della Classe dei Crostacei [illegible]

STOMATICO. Agg. e S. m. (Terap.) Nome dato ai rimedi [illegible] la bocca e della gola. [illegible]

2. [illegible]

STOMATURE. [illegible]

STOMATO. [illegible]

STOMATURA. [illegible]

STONARE. [illegible]

[G. M.] [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] Musica [illegible]

4. [illegible]

STONATO. [illegible]

STONATURA. S. f. [illegible] registro, stonature [illegible]

2. [illegible] Sonare [illegible] Stonature di stile. Dolce [illegible]

3. [illegible] offendere [illegible]

STONAZIONE. S. f. [illegible] La stonare. [illegible]

STONIO. [G. M.] S. m. Stonatura prolungata [illegible] un grande stonio [illegible]

STOPPA. S. f. Materia che si trae dopo la pecchia nel pettinar lino o canapa. Stoppa, [illegible]

[illegible] Stoppa [illegible]

[illegible] **Spegnere il fuoco colla stoppa.** [illegible]

[illegible] fuoco, la donna la stoppa [illegible]

[illegible]

[G. M.] [illegible] Mani di stoppa [illegible]

2. **Fare stoppa d'uno.** [G. M.] [illegible]

3. **Far la barba di stoppa.** [illegible] Far beffe o danno [illegible]

4. [illegible] **Essere un pulcino nella stoppa.** [illegible] come un pulcino nella stoppa. [illegible]

5. [illegible] Stoppa, per [illegible]

STOPPACCIO e meno com. **STOPPACCIOLO.** S. m. [illegible] stoppa [illegible]

STOPPACCIOSO. Agg. Che tiene della stoppa. [illegible]

STOPPAGNOLO. Agg. Che è a guisa di stoppa. [illegible]

STOPPARE. [illegible] Riturare con stoppa. [illegible] stoppa per stoppare e serrar dove facesse danno, e [illegible] di [illegible] per ungere le congiunture [illegible] perchè questo ha più [illegible] che nuno [illegible]

2 *Per [illegible] semplicemente* [illegible] *Libro Mas.* [illegible] 17 [illegible] col [illegible] [illegible] e [illegible] sale e nell'[illegible] e [illegible] con essi a [illegible] [illegible] 5 23 [illegible] che per [illegible] bocche di [illegible] [illegible] stoppato i [illegible] per [illegible] dello [illegible] e per [illegible] il grande [illegible] per [illegible] la [illegible] 7 [illegible] [illegible] tutt[illegible] ancora [illegible] [illegible] e stoppare *Pecor.* g. 20 nov. 1 [illegible] la penna ne [illegible] che più stoppare [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. 4. Ad ogni cosa [illegible] per [illegible] Ad ogni cosa stopparsi gli orecchi. E 4 [illegible] 11 [illegible] gran furia ognun stopparsi [illegible]

3 Stoppare alcuno. *Fig.*, vale *Non curarsene*. [illegible] messer Alessandro, [illegible] stoppato. *Morm.* [illegible] [illegible] *Red. Lett.* [illegible] 17 [illegible] [illegible] per [illegible]

4 [illegible] *anche di cosa. Red. Lett. fam.* 2. 318 [illegible] avere [illegible] *porchiesso* stoppare tutte le cose [illegible]

† STOPPAIOLA. S. f. *Uccelletto di* [illegible] *che* [illegible] [illegible] SALTA[illegible]

† STOPPAIOLO. *Agg.* [illegible] [illegible] *Fas. pascer* [illegible] stoppaiol largo la testa, [illegible]

STOPPATO. *Agg.* [illegible] [illegible] [illegible] 24 [illegible] [illegible] parole [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] 58 [illegible] stoppato [illegible] [illegible] di bambagia, [illegible] [illegible] [illegible]

2 [illegible] *da Suono. Chiuso, Fatto* [illegible] *Contrario di* Ap[illegible]

STOPPIA. S. f. *Quella parte di paglia che rimane* [illegible] [illegible] *Stoppie* [illegible] *Febo.* 38 [illegible] [illegible] 25 [illegible] Lugo [illegible] stoppie [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fav.* 12 87 (M [illegible] [illegible] ginepre. O [illegible] stoppia [illegible] paglia [illegible]

(C. M. S. [illegible] C. P. 1. B. Sollo ad un [illegible] [illegible] stoppie [illegible] [illegible] [illegible] stoppia [illegible] ancor recisa, Sì che ne fossi [illegible]

2 [illegible] *metaf.* [illegible] *Capit.* [illegible] 2 [illegible] quella [illegible] e [illegible] per [illegible] Crescendo fuoco [illegible]

3 Mettere stoppia in aja, *vale Far cosa che non serve a niente, e* [illegible] *il tempo perchè* [illegible] *stoppia messa in aja non se ne può trarre* [illegible] [illegible] 2. 5. [illegible] non [illegible] a mettere stoppia [illegible]

4 Stoppia [illegible] *Tutto ciò che rimane sul* [illegible] *la sega* [illegible] *delle piante maggiori, piante* [illegible] *e minori.* (M.)

† STOPPIAIO. S. m. *Il campo dov'è la stoppia.* [illegible] 8. [illegible] [illegible] a lavorar gabbie da grilli o tesser [illegible]

STOPPINARE. [illegible] *da* [illegible] *stoppino, e* [illegible] *mettere lo stoppino per* [illegible] *dar fuoco* [illegible] [illegible] *Cecch. Servig.* 3. 4. [illegible] stoppinar questa [illegible] 11. (M.) [illegible] a casa A stoppinar la [illegible]

2 [illegible] [illegible] *e senza,* [illegible] [illegible] *Chiudere bene* [illegible] *come che* [illegible] *fosse* [illegible] *stoppa. Sarebbe* [illegible] *di Stoppare.*

STOPPINATO. *Part. pass. e Agg.* Da STOPPINARE. [illegible] 147 [illegible] *fuochi d'* [illegible] ben contrappesati, [illegible] bene [illegible] Apol. 129 [illegible] di una colubrina, [illegible], stoppinato, ed acceso come un [illegible], ancor [illegible]

2 Candelotto, [illegible], stoppinato [illegible] *Quello a cui* [illegible] *lo stoppino* [illegible] 38 [illegible] [illegible] ed era non [illegible] [illegible], porto [illegible] 83 [illegible] quali non [illegible] stoppinati, [illegible] [illegible]

STOPPINETTO. S. m. [illegible] [illegible] di STOPPINO [illegible] *Pist.* [illegible] 9. 163. [illegible] [illegible] stoppinetto [illegible]

STOPPINIERA. S. f. [illegible] *forme, nel quale* [illegible] *che* [illegible] *nell'* [illegible] (M.)

STOPPINO. S. m. [illegible] *candela* [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] *Sacch.* [illegible] [illegible] e [illegible], e così arso [illegible] che era nelle lampane [illegible] [illegible] [illegible] 200 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]

[illegible] gran [illegible] grosso stoppino [illegible] *proporzione* [illegible] [illegible] lo stoppino [illegible] 209 [illegible] uno stoppino [illegible] [illegible]

2 [illegible] 18 [illegible] stoppino e la cera [illegible] *di Venezia,* 1820 [illegible] [illegible] stoppino alla cera, [illegible] spento il lume [illegible]

3 † Filare stoppini, *Fig.*, [illegible] *lo stesso che* [illegible] *Lett.* [illegible] 37 [illegible] [illegible] stoppini, [illegible] [illegible]

4 † Stoppino [illegible] *fin di bambagia* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible] [illegible] stoppino [illegible] 12 [illegible] stoppino [illegible] [illegible] stoppino [illegible] *in matasse,* [illegible] [illegible]

5 [illegible] *candela* [illegible] 1. *cap.* 16 [illegible] cose che [illegible] dentro, cioè [illegible] con lo stoppino, e le mense e tutti i vasi [illegible]

6 (Cont.) *Quello che si usa* [illegible] *per dar fuoco* [illegible] [illegible] [illegible] e quasi [illegible] la [illegible], [illegible] *Fort.* [illegible] Si [illegible] lo stoppino con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stoppino, e [illegible] per [illegible] che [illegible], sì come veggiamo [illegible]

(Cont.) Stoppino maestro. *Biring. Pirot.* x. 10. Uno stoppino [illegible], che [illegible] a [illegible] stoppini che avevano a fare l'effetto d'[illegible]

(Cont.) Nei fuochi artificiati [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] de' fuochi artificiati, si pigliava bambagia [illegible]

[illegible] [illegible] penne [illegible] [illegible] polvere, [illegible] [illegible] polvere, [illegible] [illegible] *Fior.* [illegible] 3 [illegible] [illegible] Ar[illegible] [illegible] di [illegible], e [illegible] di [illegible] [illegible] di cento cinquanta braccia [illegible] [illegible] altra cosa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *E.* 20 [illegible] di polvere [illegible] [illegible], per servirsene col mezzo dell'[illegible] per [illegible] [illegible] fatte qualche tempo, gli stoppini [illegible] la polvere e [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] e [illegible] scoppiano nel pezzo, o per aria.

STOPPIONACCIO. S. m. [illegible] di STOPPIONE. *Fir.* [illegible] (M.) [illegible] la più bella lattuga [illegible] [illegible] stoppioni [illegible]

STOPPIONE. S. m. *Erba* [illegible] *che cresce* [illegible] *le stoppie* [illegible] *Siena. Pa*[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Siena.* 30. [illegible] di stoppione [illegible] [illegible] 8. [illegible] [illegible] [illegible], cioè stoppioni, [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible] stoppioni, [illegible] [illegible] 27 [illegible] [illegible] [illegible] *Morm.* [illegible] 45 [illegible] [illegible] stoppioni. *Leop.* [illegible] [illegible] stoppioni, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2 *Per* [illegible] 89. 1. [illegible] Del mese di Maggio [illegible] stoppioni, non si partiono, [illegible] [illegible]

STOPPONE. [illegible]

STOPPOSO. *Agg. Che ha della stoppa* [illegible] *di stoppa.* [illegible] [illegible] stopposi e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 193 [illegible] per [illegible] cura [illegible] [illegible] [illegible] *Fir.* 3. 1. 7. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stoppose [illegible] [illegible] *Sforz.* [illegible] di [illegible] *Lett.* [illegible] La [illegible] che [illegible] del [illegible] non [illegible] se non quanto è la scorza [illegible] stopposa, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per arte della sega, o d'altro ferro tutte stopposo.

(Cont.) *Mag.* [illegible] p. 73. La scorza del [illegible], è stopposa [illegible] [illegible] *E.* 89. [illegible] stopposa che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] insieme se ne fanno cordami per ogni [illegible]

2 Carne stopposa, *Con poco sugo, ma non* [illegible] *della legnose.* [C. M.] [illegible] stopposa.

STORACE. S. m. e f. *Ragia odorifera che stilla da* [illegible] [illegible] *ed è di due sorte,* [illegible] *a uso di medicine* [illegible] [illegible] [illegible] 56 [illegible] [illegible] [illegible] di aloe [illegible] *Sagg. nat. esp.* [illegible] [illegible] [illegible], ma non si accendono [illegible] [illegible] 1. 103. [illegible] storace [illegible] storace calamita [illegible] si portava di [illegible]

[illegible] Calami, da quai prese egli [illegible] campi [illegible]

[illegible] **Storace** [illegible] mentina ma [illegible] 18 [illegible] [illegible] fare [illegible] [illegible] Fatti Pers. 3 [illegible] [illegible] tre [illegible]

2 [illegible] Comm. [illegible] 3 [illegible] che [illegible]?

† STORCERE [illegible] Afer [illegible] Bon [illegible] [illegible] Non [illegible] che non [illegible] pen[illegible]

STORCIMENTO S. m. [illegible] Morte [illegible] [illegible] stor[illegible]

STOR[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] quand' [illegible] non [illegible]

Lor. Bell. [illegible] 1 [illegible] Sarebbe non al[illegible] meri che [illegible] esse un [illegible] de' quali s'a[illegible] vesse [illegible]

2 Storcere un piede o un braccio, [illegible] [illegible] stor[illegible] suo membro [illegible]

[illegible] *Ma si [illegible] storcere un piede [illegible]* [illegible] Camm[illegible] [illegible] storce [illegible] con[illegible]

[illegible] mordeva le mani e si storceva [illegible] per [illegible]

3 [illegible] *Buc.* [illegible] Le storce non siano [illegible] che [illegible] camminato [illegible] la parte [illegible] stra che sarà [illegible] ragia.

4 [illegible] *Spezza mani e [illegible] che per le [illegible]* [illegible] fragmani, o si tarla [illegible] mesa [illegible]

5 *Trasl.* [illegible] *Sen.* [illegible] [illegible] stor[illegible]

6 *Far [illegible] de' [illegible] o di [illegible]* [illegible] **Ch storce** di quale chi di [illegible] *Pros.* [illegible] [illegible] ma mentre [illegible] storce [illegible]

[illegible] in presti[illegible] storce[illegible] [illegible]

7 [illegible] Per la [illegible] in terra, perocchè storcen[illegible] [illegible]mente.

8 *Per [illegible] Interpretare [illegible]mente* [illegible] Perche se [illegible] [illegible] ma piuttosto [illegible] [illegible] loro [illegible] degli Stati [illegible] animar [illegible] [illegible] *S. [illegible]* [illegible] [illegible]

9 Storcere [illegible] [illegible]

[illegible] *Cavalc.* [illegible] pur [illegible]

10 [illegible] **Storcersi** [illegible] *G.* [illegible] 11 [illegible] [illegible]

STOR[illegible] S. m. [illegible] [illegible] § 2 d[illegible] [illegible] senza [illegible] Stor[illegible]

STOR[illegible] S. m. [illegible] per [illegible]

STORCIMENTO S. m. [illegible] 18[illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible] Tren[illegible] [illegible] strano [illegible] a far [illegible]

[illegible] appare rappresent[illegible] [illegible]

3 [illegible] Tutte pre[illegible] [illegible]

STORCITURA S. f. [illegible] [illegible] 18[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible]

† STORDARE [illegible] **ST[illegible]**

STORDIGIONE S. f. [illegible] Non [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] a quel[illegible] grazia [illegible] *Pros.* 1[illegible] [illegible] Fra [illegible]

STORDIMENTO S. m. [illegible] *Amm.* [illegible] [illegible] *Dial.* *Cons.* [illegible] [illegible] *G. A. Fab.* 17 [illegible] gran [illegible] *Agr.* 11. 52. Allora [illegible]

2 [illegible] *Rimase da stordire.* [illegible] *Medicin.* [illegible] [illegible] tra [illegible]?

3 [illegible] che stordisce. *Caroll. Let.* [illegible]

STORDIRE e † STORDARE V. a. *Far rimanere* [illegible] *Fra* [illegible] per [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Guar[illegible] così [illegible] [illegible] [illegible] *Mezz* [illegible] vedea [illegible]

[illegible] che [illegible] [illegible] stordezza che [illegible] [illegible]

2 [illegible] *Stordire* [illegible] per [illegible] *Fir.* [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible] 21. 131. [illegible] gran [illegible] [illegible]

[illegible] sordire, che fanno [illegible]

STORDITACCIO [illegible] *Pegg.* di Stordito [illegible] donne [illegible]

STORDITAGGINE S. f. [illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible]

[illegible] E al [illegible] [illegible]

STORDITAMENTE Avv. [illegible] Con [illegible] [illegible] e disord[illegible]

STORDITELLO Agg. e S. m. [illegible] di Stordito [illegible] *Cons.* [illegible] [illegible]?

STORDITEZZA [illegible] S. f. [illegible] di Stordito [illegible] [illegible]

STORDITISSIMO Agg. [illegible] di Stordito [illegible] [illegible] *Mon.* [illegible] [illegible]

STORDITIVO [illegible] [illegible]

STORDITO [illegible] [illegible] [illegible] *Pucc. Cent.* 17. 12 [illegible] [illegible] usare [illegible] [illegible] [illegible] *Pucc.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pure [illegible] [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible] stordito [illegible] [illegible] *Varr.* [illegible] [illegible] [illegible] stordi[illegible] [illegible] *Fir.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]zza.

2 [illegible] *Sentimento* [illegible] [illegible]

Si usa [illegible] Segnatam [illegible] di [illegible] po [illegible] bevanda [illegible] E fam usa poco [illegible] di [illegible]

5 [illegible] Sardi [illegible] dent. alle [illegible] per [illegible] F [illegible] Spec [illegible] 1 10 [illegible] Adamo, ed [illegible] trulla [illegible] rimas [illegible] denti storati.

STORIA [T [illegible]

[illegible] *Incred* 1 3 1 Più che vi [illegible] Storia patria 4 Mage [illegible] Libri di storia [illegible] Biografia e storia [illegible] la storia [illegible] la storia [illegible] Scrivere la storia La storia vi [illegible] La storia insegna La storia prova il contrario. E storia [illegible]

[illegible] *Ar Fur* 25 27. Omero [illegible] Agamennon [illegible] E [illegible] Tr [illegible] parer [illegible] che [illegible] ver non [illegible] storia al contrario converti — Componimenti misti di storia [illegible]

[T [illegible] della [illegible] terra Storia del terremoto Cors [illegible] *Grand Cris* 2 [illegible] avea [illegible] il più degno di risapersi [illegible]

[T Storia del [illegible] pensiero Storia della [illegible] della pittura Storia del [illegible]

[T [illegible] È una storia di [illegible] Cors [illegible] *Fate, Ein rubr* 2 [illegible] Dante [illegible] le [illegible] G M [illegible] Mi par [illegible] di sapere la [illegible] questa storia

2 [illegible] La storia di [illegible] La storia di Parma e Vienna La storia [illegible]

3 [illegible] *e perchè troppo lunga* [illegible] Vedi [illegible] far [illegible] La storia [illegible] Mons [illegible] storia di [illegible]

4 [illegible] **Fare storie tante storie, una storia,** [illegible] *e dice* [illegible] *che* [illegible] Cors [illegible] 3 2 [illegible] far tante storie [illegible] G M [illegible] Che [illegible] far tante storie!

STORIACCIA [illegible]

STORIAIO [illegible] *In Fir.* [illegible] *stornelle popolari* [illegible] Eccolo qua [illegible]

STORIALE [T [illegible] *Agg. e Sost.* V ISTORIALE [illegible]

STORIALMENTE [T [illegible] STORIALMENTE [illegible] *Com* [illegible] 2 [illegible] storialmente [illegible] alle[illegible]gorica [illegible]

STORIARE [illegible] Is[illegible]

[T [illegible] *Nel senso* [illegible] *Almanaccare* [illegible] G M [illegible] Stor 1 2 [illegible] E [illegible] *Annal* 2 [illegible] Fare storiare [illegible]

STORIATO V Storiato

† STORIATA [T [illegible] STORIATA

STORIATO [T V Istoriato

STORICAMENTE e STORICO [T, Avv. V ISTORICAMENTE [illegible]

STORICO V. ISTORICO

[T [illegible] — Racconto storico — Verità storiche — [illegible] — [illegible] di Carlo Magno [illegible] è cosa [illegible] Illustrazioni, Verificazioni storiche A Mons Personaggi storici [illegible] Romanzo storico [illegible] [T] Scuola storica [illegible] — Discorso storico critico — Dizionario [illegible]grafico, storico

[T [illegible]

[T [illegible] *Sost* [illegible] 1 10 Opera [illegible] raccomandata dal [illegible] storico [illegible]

STORIEGGIARE. [T] V. ISTORIEGGIARE.

STORIELLA [illegible] ISTORIELLA

STORIELLINA [T [illegible] § 2

STORIETTA e STORIETTINA [T] [illegible] ISTORIETTA

STORIUCOLE [T [illegible]

STORIOGRAFICO [T [illegible] ISTORIOGRAFICO

STORIOGRAFO [T] *Sost. e* [illegible] *Agg.* V ISTORIOGRAFO.

STORIONE S m [illegible] Acipenser *Genere* [illegible] *della* [illegible] *per la squisitezza delle* [illegible] Storo, Sturgo *Fr* [illegible] *Fed* [illegible]

[illegible] 8 [illegible] ersera [illegible] tre [illegible] storione [illegible] 183 [illegible] storione [illegible] *Bellinc Son* 27 [illegible] nel [illegible] pesce [illegible] Buon [illegible] 1 115 1 [illegible] da [illegible] Fer [illegible]

[T *Prov* [illegible] 62 E meglio essere capo di [illegible] che coda di storione [illegible] non è vero [illegible]

STORLACCIA – STORLAZZA [T.] V. ISTORLACCIA

† STORLIOMA [T V [illegible]

STORMEGGIARE V n [illegible] *storma, Adu* [illegible] 3 [illegible]

[illegible] la ogni parte, s[illegible] Fra con tre [illegible] per lo [illegible] per la campo [illegible]

2 [illegible] *a stormo* M [illegible] 11 [illegible] gente [illegible] suon [illegible] stor [illegible] che [illegible] stormeggiatore [illegible] uccl [illegible]

† STORMEGGIATA S f *Suonar di stormo* M V [illegible] 73 [illegible] che [illegible] sessino [illegible] stormeggiata

† STORMIMENTO V STORMENTO

STORMIRE [illegible] *Far rumore e si dice più* [illegible] *di frasche* [illegible] *dal vento, e dal* [illegible] *Dan Inf* 13 [illegible] *Petr* [illegible] 1 27 [illegible] stormire, d[illegible]

STORMO S m *Moltitudine, Adunanza d'armati per* [illegible] Storm [illegible] *Tempesta* [illegible] *Rimescola* [illegible] 2 [illegible] del [illegible] *Tesid* 1 [illegible] M M [illegible] venne da [illegible] e significa [illegible]

2 **Sonare a stormo** *Sonar le campane per adunar la gente* [illegible] *direbbe* Sonare a martello, a [illegible] G V 11 [illegible] Questi per forza fecero sonare a stormo la campana del popolo M V 2 10 I Fiorentini, sonarono le campane del Comune a stormo.

3 *E generalmente per* Qualsivoglia *moltitudine* *Petr* [illegible] 1 8 [illegible] C [illegible] *Ar Fur* 45 1[illegible] come stormo [illegible] e a sua [illegible] Quello stormo d'uccel [illegible] G M [illegible] *Mons* [illegible] Uno stormo [illegible]

4 *Per* [illegible] *Fur* [illegible] G [illegible] 1 91 1 [illegible] alo stormo [illegible] Camp [illegible] 33 [illegible] *Gal* G xv 11 [illegible]

5 [illegible] **Durare lo stormo,** *per* [illegible] perocchè più non poteno durare lo stormo.

[illegible] lo stormo [illegible] *Der* [illegible] lo stormo [illegible]

6 Cors [illegible] *tempi* [illegible] 280 [illegible] che [illegible] a stormo [illegible]

[illegible] *Prov Tosc.* 61 [illegible] storia [illegible]

STORNACCHIARE V n G M *Fare* [illegible] *In Fir* [illegible] Stornacchiare [illegible] *gli* [illegible] *anche* Stornacchiare [illegible] *della gola* [illegible] Spatar [illegible] *Forse* [illegible] Stornacchio [illegible] *se non è corruz.* [illegible]

STORNACCHIO G M S m V STORNACCHIARE

STORNARE *V a* *Far tornare indietro* [illegible] *per* Girare, Voltare [illegible] *Fr* [illegible] Perchè [illegible] *Rim ant Guid* [illegible] 71 Muove [illegible] core e riso e pianto, [illegible] Camp. Cad [illegible] Perchè [illegible] non si possa stornare, [illegible] tempo se possa concludere a dimenticamenti.

[illegible] G M.] **Stornare il latte,** *riferito a donna* [illegible] prescritto un [illegible] per stornare [illegible]

2 *In signif neutr* Indietreggiare [illegible] Ia sel[illegible] dove ma [illegible] delle acque ne [illegible] si [illegible] erieno a dietro e [illegible] dentro nel [illegible]

[Camb *In cose delle arti* [illegible] *Lettere* [illegible] *Rendere* [illegible] 21 [illegible] non [illegible] stornare troppo l'artiglieria, od è molto facile [illegible]

[illegible] *In forza di Sost* G G *Fort* xi 164 Tra [illegible] sarà campo abbastanza per lo stornare delle artiglierie

[illegible] **Stornare la palla propria** *La palla* [illegible] V [illegible]

[illegible] correndo [illegible] nel muro [illegible] stornò tre passi [illegible] e cadde in terra

[illegible] alcuno stornasse sopra un grande [illegible] di [illegible], ch'avea fatto, cade [illegible]

3 [illegible] *Fig* Stornare una [illegible] un pericolo, un'offesa uno scandalo.

[illegible] **Stornare una vendita, un parentado, un matrimonio un affare qualunque,** [illegible] 14 [illegible] 18 [illegible] vendita [illegible] avendo *L* [illegible] ed [illegible] tenu[illegible] Alla [illegible] aveva una [illegible] ragguagliarsi [illegible] per [illegible] dovesse essere [illegible] la baseora [illegible] doveva [illegible] non se ne parta [illegible] *Lett Pecs* 1 [illegible] per non essere [illegible] dote, stornato il parentado [illegible] *Vett Lett* 5 1 23 [illegible] fece una promessa [illegible] e ciò restituire a tempo, e che a [illegible]

4. **Stornare,** *e anche term* [illegible] *Scritturali* *Salvin Annot Cas* 167 [illegible] e [illegible] a un [illegible] posta

5 *Per* Disvolere [illegible] F non che [illegible] G M. Non vale stornarlo dal suo proposito.

— [illegible] questo per istornarsi dalla vostra [illegible]

STORNATO. (T.) *Part. pass. e Agg.* Da STORNARE. [illegible] al quale erano destinati [illegible]

[illegible] in un libro di scrittura [illegible]

STORNELLARE. [illegible] *Cantar stornelli.* [illegible] con me a stornellare, [illegible]

STORNELLETTO. S. m. *Dim.* di STORNELLO. [illegible] se ne vuole, [illegible] in becco [illegible]

STORNELLINO. [illegible] *Dim.* vezz. di STORNELLO. [illegible]

STORNELLO. S. m. [illegible] [illegible] Per mostrare la forma di questo nome [illegible] [illegible]

[illegible]

3. [illegible] Stornello si dice anche [illegible] capo storno.

STORNELLO. [illegible] S. m. [illegible] breve [illegible] *popolari* [illegible] *l'improvviso con eleganze semplicetta. Forse corruzione di* [illegible]

STORNELLUCCIO. (T.) [illegible] STORNELLINO.

STORNAMENTO. S. m. [illegible] *capo.* Gal. Sagg. [illegible] [illegible] capo preso però dopo aver fatte le [illegible]

STORNO. S. m. *Zool.* (Boll.) Sturnus vulgaris, [illegible] *comune in Italia* [illegible] *cantatore* [illegible] Pall. [illegible] 16 [illegible] a schiera a schiera [illegible] Fur. 19. 84. [illegible] Nel [illegible]

[illegible] *questo* [illegible] *di grigio.* (T.) [illegible]

STORNO. [illegible] *Che è soggetto alle* [illegible]

2. [illegible] Capo storno. [illegible]

STORNO. S. m. [illegible] Questo storno [illegible]

La [illegible] sarebbe [illegible] Lor. Med. [illegible] 3. [illegible]

7. *E per simil.* Morg. 5. 44. (C) [illegible] a [illegible] e per [illegible] Annot. Cas. 167. (M.) Cit. al § 4 di STORNARE.

3. (T.) [illegible] Storno a Firenze [illegible] *che lo* [illegible] *il registro come* [illegible] Strappo [illegible]

4. (Mar.) Storno. *Lo spazio che passa tra l'ormeggio* [illegible] *quando si* [illegible] [illegible]

STORPIAMENTO e *fam.* **STROPPIAMENTO.** S. m. *Lo storpiare.* [illegible] [illegible] d'Apelle [illegible] amenti e [illegible]

2. E *fig.* Dat. Lepid. 81. [illegible]

STORPIARE e *fam.* **STROPPIARE.** [illegible] *Guastare le membra* [illegible] *delle mani e dei piedi.* [illegible]

[illegible]

2. *Fast. Impedire, Frastornare.* [illegible]

[illegible]

3. (M.) *Fig. dell'uso fam. Di spesa che supera le forze.* [illegible]

[illegible]

6. *Per Alterare Pronunziare erroneamente.* [illegible]

[illegible] Ambedue [illegible]

[illegible] *fam.* Sette anni per imparare a storpiare una lingua [illegible]

[illegible] La sacra Bibbia [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible] Bocc. [illegible] [illegible] storpiata e malconcia [illegible]

STORPIATACCIO e *fam.* **STROPPIATACCIO.** [illegible] S. m. [illegible] di STORPIATO. [illegible] 1. 112. [illegible]

STORPIATAMENTE e *fam.* **STROPPIATAMENTE.** *Avv.* [illegible]

2. E *fig.* [illegible] Tanc. 3. [illegible] (M.) [illegible] una corona, con mille [illegible]

STORPIATINO e *fam.* **STROPPIATINO.** [illegible]

STORPIATO e *fam.* **STROPPIATO.** *Part. pass. e Agg.* [illegible] Inf. 28. [illegible]

[illegible] che sia bello? Chè [illegible]

7. [illegible] Storpiato le gambe, [illegible]

2. [illegible] (C) Aveva [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *Pittore, Scultore,* [illegible]

4. [illegible] *Versi storpiati recitando,* [illegible]

STORPIATORE e *fam.* **STROPPIATORE.** *Verb. m.* di [illegible] 113. [illegible]

[illegible] *Fag. Rim.* 3. 265. D'ogni cosa, che fanno, [illegible]

STORPIATURA e *fam.* **STROPPIATURA.** S. *f.* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible]

2. [illegible] 76. [illegible]

STORPIO e *fam.* **STROPPIO.** S. m. [illegible]

[illegible]

STORPIO e *fam.* **STROPPIO.** *Agg.* [illegible]

[illegible] di [illegible], e di [illegible], e ca giunture si storpiano [illegible].

§ G. M. [illegible] modo di Scrittura. Baddrizzare gli storpi. Gli storpi e i ciechi.

† STORRATO. *Agg.* Che è senza torri. Salvin. Odiss. 221. (M.) [illegible] le fondamenta di Tebe [illegible] e porte, e quella Torrare, [illegible] non potean, storrata, Abitar [illegible] Tebe, ancorchè forte.

STORRE. [illegible]

STORSIONE. *S. f.* Propriamente Aggravio ingiusto [illegible]. Com. [illegible], in senso gen. [illegible] Lor. 137. (C) Acciocchè [illegible] ascidiamo stare [illegible] bolare [illegible], e [illegible] [illegible] troppo [illegible] M. V. 9. 76. Avea [illegible] tante [illegible] e tante storsioni e ruberie, come [illegible] seppe si fare, che [illegible] [illegible]. Somm. [illegible] che fanno le grandi rapine e le imposte e le storsioni sopra [illegible].

2. Per Torsione. Tes. Pov. P. S. cap. 19. (C) [illegible] le storsioni [illegible] ventre [illegible] gli discender [illegible].

3. Per Tormento. Fior. Virt. A. M. (C) Vennono [illegible] e pregato, e dopo molte storsioni, cava [illegible].

STORTA. *S. f.* Lo storcere. Stromento. Cant. Carn. 242. (C) [illegible] Pane. [illegible] 2. 225. [illegible] una storta [illegible] (alla coda del grappolo), per sollecitare [illegible] mento [illegible].

2. Per il piegamento, Tortuosità o Girando di strada, [illegible] 97. (M.) [illegible] oggi [illegible] certo [illegible] fare [illegible] storta [illegible] Gal. Let. 3. 15. (M.) [illegible] come si dice, serpeggiando, e che [illegible] credo [illegible].

3. Per Sorta d'arme offensiva [illegible] Scimitarra [illegible] Sod. Sen. Ind. 12. 187. (C) [illegible] e l'arco [illegible] storta e il pugnale. Car. En. 4. 384. (Man.) [illegible] diaspro e d'oro [illegible], e [illegible] cintura [illegible].

4. † Storta, si disse anche Uno strumento da fiato. Varch. Ercol. 287. (C) [illegible] come le trombe, [illegible] storte, o di fiato artificiale [illegible] Tajacom. 443. La cornamusa, le storte, la tromba, la trombetta, i tromboni.

5. Storta, si dice ancora ad Un vaso da stillare, per lo più di vetro, fatto a foggia di bottiglia, ricurvato in se stesso per la lunghezza del collo. [illegible] 126. [illegible] si assottigli [illegible] si metta poi in storta di corpo largo e collo [illegible] Loc. Teatro. arc. 162. [illegible] una storta di vetro [illegible], e [illegible] fuoco gagliardissimo, tanto che [illegible] passi per distillazione [illegible] fa [illegible] della storta [illegible] un vaso [illegible] Redi. [illegible] 3. 90. (C) [illegible] quanto [illegible] più facilmente se ne cava distillando per istorta la [illegible].

6. (G. M.) Vaso di vetro con collo un po' piegato per orinare senza muoversi dal letto, usato più specialmente dai malati.

7. (I. M.) Storta si disse in Toscana la lira prima della riforma monetaria, perchè queste monete erano [illegible] torte da una parte. [illegible] due storte al giorno. [illegible] una storta si aveva a quei tempi un pollo e un fiasco di vino.

8. Storta, term. de' Chirurgi. Dicesi comunemente per Distensione violenta ed immediata de' tendini e de' legamenti di articolazione, in conseguenza di una caduta, di uno sforzo di una persona. La più frequente è quella del piede. (M.) (L. B.) Farsi una storta a un piede.

Vet. [illegible] M. Cor. [illegible] La storta, o torta, ne' cavalli, è uno [illegible] delle ossa [illegible].

9. Storta, dicesi anche Un dolore reumatico di qualche muscolo del collo, preso per raffreddamento di sudore, pel quale altri è impedito di muovere il capo, e muovendo [illegible] [illegible]. (G. M.) Sta [illegible] quand'uno è [illegible], c'è da pigliare una storta.

STORTAMENTE. *Avv.* Da Storto. Ben à un Avv. Tortamente [illegible] vedi [illegible], Storto [illegible].

STORTETTA. *S. f.* Dim. di STORTA, nel senso del § 5 di Storta. Benv. Cell. [illegible] 2. 2. [illegible] una sua storetta, che alcune volte segretamente [illegible].

STORTEZZA. [T.] *S. f.* Astr. di STORTO. [illegible] Fir. [illegible] 416. [illegible] storto, che gli [illegible] la [illegible] E 586. Dove non [illegible] per la stortezza delle stanze grandi, [illegible] vi cavò cappellette o studi e camere tutte riquadrate.

2. (I. M.) Stortezza Tuke. — Stortezza di mente.

† STORTIGLIATO e **STORTIGLIATO.** *S. m.* Specie di malore del cavallo. Cr. 9. 41. 1. (C) Avviene [illegible] volta che [illegible] gamba [illegible] al piè, e [illegible] fitta [illegible] per cader correndo o andando [illegible] il piè non [illegible] posa alcuna [illegible] in terra [illegible] appella stortigliato [illegible] testo lat. ha [illegible].

† STORTIGLIATURA. *S. f.* Stortigliato. Cr. 9. 41. 2. (C) [illegible] si mandi [illegible] il [illegible] che [illegible] si lievi in alto, e si leghi colla [illegible].

STORTINA. *S. f.* Dim. di STORTA. † Piccola storta strumento da fiato. [illegible] 92. (M.) [illegible] strumento, era maestrevolmente composta una [illegible].

[illegible] di Storta. Loc. Teatro arc. 117. [illegible] [illegible] forte tanto che [illegible] fuori tutto [illegible] salute.

STORTISSIMO. *Agg.* Superl. di STORTO. (C)

2. Fig. S. Agost. Mann. Appar. 20. 2. (C) Non [illegible] il linguaggio degli uomini che è stortissimo.

STORTO. *Part. pass.* e *Agg.* Da STORCERE. (C)

[illegible] Gamba storta, bocca storta; contraffatto in qualche parte della persona. B. Cellin. [illegible] il quale [illegible] per una mostrava di essere [illegible].

[G. M.] [illegible] storte. — È storta [illegible] — [illegible] storto [illegible] — Quando [illegible] con quegli occhi loschi, [illegible] che abbia [illegible].

Sen. Pist. (C) Quando i piedi ci dolgono, e noi sentiamo [illegible] Ben. Fir. [illegible] 26. 25. [illegible]

[illegible] Fortig. Ricciard. 26. 65. [illegible] sembrano storte, [illegible].

2. [illegible] Poggio. [illegible] 13. [illegible] un ferro, o legno, [illegible] sopra [illegible] le finestre [illegible] come [illegible] per [illegible].

3. (Ar. Mes.) [Cont.] Compasso storto. Di grossezza [illegible] 466. (C) compasso storto [illegible] pezzo del quale vuoi cavare [illegible] e [illegible] tutta la grossezza [illegible] Moretti. Artigl. 44. [illegible] tare [illegible] del mezzo, cioè [illegible] col compasso storto e con uno [illegible] nel fuocone uno alla parte opposta del [illegible].

4. Linea storta. Il contr. di diritta. [Cors.] Colt. [illegible] 1. 29. 1. Una linea storta nel [illegible] non fa conoscere la sua [illegible].

5. [Cont.] Un vaso a bocca al [illegible] col [illegible] piegato. [illegible] storta venne poi il nome della Storta § 5. [illegible] Teatro arc. 110. [illegible] per incli nazione con il mercurio [illegible], che sia ben chiaro, e lo [illegible] a [illegible] bocca storta, e li darà fuoco lento [illegible] tutto [illegible] sarà distillato. Porta. Mar. nat. 117. Lo farai [illegible] cinabro con argento vivo [illegible] con aceto distillato, da poi rimesso [illegible] l'argento vivo e dentro un vaso di vetro storto [illegible] l'argento vivo se ne vada correndo per il vaso, e caschi nel recipiente.

6. [Cont.] [illegible] del § 9 di Storcere. [illegible] [illegible] e [illegible] di lunga [illegible].

7. Trasl. Che si allontana dal vero, come chi [illegible]. Franc. Barb. [illegible] 14. (C) [illegible] senza storti [illegible] Tratt. [illegible] 170. [illegible] congiugne con Dio, e lo storto ne fa [illegible] separazione.

8. [illegible] Che non ha rettitudine. Che devia dal giusto. Fag. [illegible] la storta [illegible] Fior. [illegible] 5. 2. 2. Che per ruina Diventa [illegible], e per governo storto caddero.

(I. M.) Segner. Incred. 1. 3. 4. [illegible] nascere [illegible] non può [illegible] non [illegible] non sia [illegible].

[illegible] Segner. Op. 4. 368. [illegible] tutti questi che sono [illegible] volontà e nell'intelletto, a [illegible].

9. [N. I.] Detto di colui che suona e balla [illegible] (Che [illegible] lo chiama [illegible]) [illegible] storti?

STORTURA. [T.] *S. f.* Qualità di ciò ch'è storto. Fig. [illegible] Scorrettezza di mente. [illegible] — [illegible] (G. M.) Zannon. [illegible] le sue storture anche lu. — [illegible] certe storture [illegible].

[illegible] Epist. n. 18. [illegible] tante [illegible] l'animo come se fosse fatto [illegible] F. 278. [illegible] a molti errori, a molte [illegible], a molte storture.

[T.] Una maniera speciale di vedere non diritta, di fare [illegible], in tale o tal [illegible] — [illegible] certe storture. — Le storture dell'[illegible].

† STOSCIO. V. STROSCIO.

STOVIGLIE e raram. **STOVIGLI.** *S. m.* e *f. plur.* Generalmente si [illegible] Tutti i vasi di terra, de' quali ci serviamo per uso di cucina e di tavola. Ogni sorta di pentole purchè di terra. — Il Sing. [illegible] 2. 1. [illegible] dal [illegible], come Maraviglia da [illegible] Trad. [illegible] 2. [illegible] stoviglie [illegible] Gal. [illegible] 71. [illegible] stoviglie [illegible] (M.) Sold. Sat. 7. [illegible] Sat. [illegible] 225. [illegible] stoviglie sono quei [illegible] Lor. Pan. Ser. 1. 2. 3. [illegible] terra [illegible] Tanc. 4. 5. Le tue stoviglie bianche [illegible]

[T.] F. Belc. Laud. Nettando ogni stoviglia. (G. M.) [illegible] di quei [illegible] tante stoviglie di terra. [illegible] Nat. [illegible] VII. Stoviglie [illegible] per uso di cucina.

2. [illegible] per [illegible] di terra. Cr. 12. 2. 1. (C) Si possono [illegible] Pa. [illegible] Cap. 6. [illegible] stoviglie [illegible] cap. 10. [illegible] non [illegible] potevano portare, [illegible].

3. [N. I.] [illegible] non [illegible] Dar nelle stoviglie, che vale [illegible] Varch. [illegible] stoviglie [illegible] qualche pazzia. [illegible] 2. 2. [illegible] [illegible] Forti. Ricciard. 10. 73. [illegible]

[illegible] per meraviglie. Ad impazzare [illegible]

STOVIGLIAJO. S. m. *Colui che lavora e vende* [illegible]

[illegible]

STOZZARE. [illegible]

STRA. [illegible]

STRABALZAMENTO. S. m. [illegible]

STRABALZARE. [illegible]

STRABALZONI. [illegible]

STRABASTARE. [illegible]

STRABATTERE. [illegible]

STRABE. [illegible]

STRABELLO. [illegible]

STRABERE. [illegible]

STRABENEDIRE. [illegible]

STRABERVIZIONE. [illegible]

STRABILIARE e STRABILIRE. [illegible]

STRABILIATO e STRABILITO. [illegible]

STRABILITO. [illegible]

STRABISMO. S. m. [illegible]

STRABOCCAMENTO. S. m. [illegible]

STRABOCCANTE. Part. pres. di STRABOCCARE. [illegible]

STRABOCCANTISSIMO. Agg. Superl. di STRABOCCANTE. [illegible]

STRABOCCARE. [illegible]

STRABOCCATAMENTE. Avv. [illegible]

STRABOCCATO. Part. pass. e Agg. Da STRABOCCARE. [illegible]

STRABOCCATORE. [illegible]

STRABOCCHEVOLE. [illegible]

STRABOCCHEVOLISSIMO. [illegible]

STRABOCCHEVOLMENTE. Avv. [illegible]

STRABOCCO. S. m. [illegible]

STRABOCCOLO. Part. pass. [illegible] care [illegible] *Pallif.* S. 6 [illegible] stra [illegible]

STRABONDANZA. S. f. *Grande abbondanza.* Sperabbondanza. [illegible] 7. [illegible] stramontanza, e [illegible] 303 strabondanza [illegible] 46. [illegible] per [illegible] strabondare [illegible].

STRABONDEVOLE. Agg. com. *Che ha strabondanza.* [illegible] *Bocch. Tas.* 8. 7. 112. [illegible] per tutta [illegible] e prestigio [illegible] 311. [illegible] strabondevole di [illegible].

† **STRABULE.** S. f. plur. *Brache.* [illegible] *Fran. Sacch. Nov.* 25 [illegible].

STRABUONO. Agg. [illegible] strabuono [illegible].

† **STRABUZZANTE.** Part. pres. di STRABUZZARE. [illegible] *Fran. Sacch. Nov.* 97. [illegible] *Varch.* [illegible] 2. 27. [illegible].

STRABUZZARE. V. a. e N. ass. *Stravolgere gli occhi* [illegible] *Pallif.* 7. [illegible] 19. 71. [illegible] 25. 284. [illegible] 2. 86. [illegible].

STRACANARE. [illegible] *Varch.* 2. 86. [illegible].

STRACANNARE. [illegible] *Stracannare* [illegible].

STRACANNATO. [illegible] Part. pass. e Agg. Da STRACANNARE. [illegible].

STRACANNARE. [illegible] *Termine de' [illegible].*

STRACANNATURA. S. f. *Terra degli* [illegible].

STRACANNARE. [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] *Tes. Pov.* 67. [illegible] E 125. [illegible].

† **STRACANTATO.** [illegible] Agg. Da STRACANTARE. [illegible].

STRACARICO. V. STRACARICO.

STRACARICO e † **STRACARICO.** Agg. *Più che carico.* [illegible] *Fir. Luc.* 2. 8. 11. [illegible] strabocchevole [illegible] frutte [illegible].

STRACARO. Agg. *Oltremodo caro, Carissimo.* M. [illegible] Petrarca, [illegible] 3. 73. [illegible] stracaro [illegible].

2. [G. M.] *Con alto di prezzo.* Roba cara, stracara.

STRACCA. S. f. *Straccamento.* G. V. 11. 53. 3. [illegible] *Fran. Sacch. Nov.* 84. [illegible] *Cecch. Dot.* 5. 1. [illegible] *Bern. Orl.* [illegible] 42. [illegible] stracca [illegible].

[G. M.] Stracca, [illegible] Straccamento [illegible].

[G. M.] *E avverbialm.* Alla stracca. — Fare le cose alla stracca, [illegible] *Con poco impegno.* [illegible] stracca.

[G. M.] [illegible] Salvin. [illegible] 354. [illegible] stracca [illegible].

2. A stracca, posto avverb., vale *Di forza, In guisa da straccare.* [illegible] 15 [illegible] 3. 35. [illegible] *F.* 22. 35. [illegible] stracca [illegible].

3. [V. L.] † **In istracca** [illegible] *Frescobaldi* [illegible] 82. [illegible] istracca.

4. [V. L.] † **Fuggire in stracca.** [illegible] *Tesor. Genti* 57. [illegible].

5. **Stracca** [illegible] *prende per lo Straccale* [illegible].

6. [G. M.] *Stracca* [illegible] [illegible].

† **STRACCABRACCIA.** [illegible] *Modo avv.* [illegible].

STRACCAGGINE. S. f. *Stracchezza.* Non [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 19 [illegible].

STRACCALE. S. m. *Arnese per lo più di cuoio* [illegible] *Buon. Fier.* 3. 1. 7. [illegible] *Bern. Rim.* 3. 201. [illegible] straccali [G. M.] *E Prolagh.* [illegible].

2. *Per simil. Bern. Rim.* 93. Ci [illegible] straccale.

[G. M.] [illegible] straccali [illegible].

3. [illegible] **Avere allentato lo straccale all'asino.** [illegible] *Fr. Sacch.* 4. 182. [illegible] 176. [illegible].

4. [V. L.] **Portar lo straccale.** [illegible] *Fag. Rim.* 5. 8. [illegible] straccale [illegible].

STRACCAMENTO. S. m. *Lo straccare, Stracchezza.* [illegible] *Malesp. cap.* 98. [illegible] straccamento [illegible] *M. V.* 8. 86. Era a [illegible] Comune di Perugia per straccamento della guerra.

2. [illegible] *Per Stanchezza.* *Guid. G. A. Lib.* 15. La [illegible].

una parte [illegible] grandi straccamento [illegible].

STRACCARE. [illegible] *affaticare, Indebolire* [illegible] *Segn.* [illegible] G. V. [illegible] 7. 103. 2. [illegible] *Tass.* [illegible] straccando [illegible].

[G. M.] Straccare [illegible] straccato [illegible] — Non si stracca mai a studiare.

2. [illegible] In uno stesso che [illegible] carico [illegible] suo peso, ma sempre [illegible].

[G. M.] [illegible] la Stracca [illegible] 78. [illegible].

3. Att. Per *Torre la forza.* [Cont.] [illegible].

4. [illegible] *Mor.* [illegible] 2. 116. [illegible] G. V. 11. 133. 2. [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] 22. [illegible].

5. *Trasl.* Per *Vessare, Infastidire.* [illegible] *Pros.* 3. 3. [illegible] stracca [illegible].

STRACCATIVO. Agg. *Che stracca.* Non com. [illegible] 2 [illegible].

STRACCATO. Part. pass. e Agg. Da STRACCARE. G. V. 12. [illegible] *M. V.* 1. 78. [illegible] *Fr. Sacch.* [illegible] 124 [illegible].

STRACCATURA. S. f. V. STRACCA.

STRACCATOJO. Agg. *Che stracca.* [Tor.] *Targ.* [illegible] 245. [illegible] *E. G.* [illegible] *Vol. Appendice* [illegible] 58. [illegible].

[G. M.] [illegible] straccatoja. Gita. Fatiche straccatoje.

STRACCATORE. [T.] S. m. Verb. *Che stracca.* [illegible].

† **STRACCHERIA.** S. f. [illegible] 251. [illegible].

STRACCHEZZA. S. f. *Stanchezza.* Cr. C. 28. 1. [illegible] stracchezza [illegible] *Cron. Morell.*

325. Avrend cose per istracchezza era quasi [illegible] Fir. As. 241. Avendo [illegible] da me ogni stracchezza colla [illegible] Bern. Orl. Inn. 5. 20. E se par per stracchezza [illegible] Il [illegible]

2. Per Negl. [illegible] Cor. [illegible] 2. 151. [illegible] questo [illegible] corte [illegible]

[illegible]

STRACCIAFOGLIO. [illegible]

STRACCIAIUOLO. S. m. Colui che coi pettini straccia [illegible]

STRACCIAMENTO. S. m. La stracciare. [illegible]

STRACCIAPANE. S. m. [illegible]

STRACCIARE. [illegible]

STRACCIATAMENTE. Avv. Da Stracciato. [illegible]

STRACCIATO. Part. pass. di STRACCIARE. [illegible]

[illegible]

STRACCIATORE. Verb. m. di STRACCIARE. [illegible]

STRACCIATURA. S. f. Lo stracciare, [illegible]

STRACCINA. [illegible]

STRACCIO. [illegible] Lo straccio, [illegible]

STRACCIONE. S. m. Vestimento, [illegible]

3. [illegible] della cosa [illegible] d'altri [illegible] 2. 12 [illegible] gue, [illegible] una mezza [illegible] del [illegible] della [illegible] ma mal [illegible]

[Comp. Stracci da tela lina. Cen. Oref. 22 Fara' d'avere un straccio [illegible] bene [illegible] e posto stracci [illegible] sopra [illegible] [illegible] 7 [illegible] [illegible] per [illegible] di terra, e posti [illegible] [illegible] Cel. Oref. [illegible]

[illegible] La rete de' [illegible] stracciata [illegible] di ferro [illegible]

5. [illegible] ancora della [illegible] che resta nella [illegible] stracciato [illegible] Buon. Fier. 2. 1. 15. [illegible] Stracci [illegible] si fece a sempre [illegible] la pancera d'oro [illegible]

6. [illegible] Vale anche Gran taglio, Squarcio. [illegible] 2. [illegible]

7. [illegible] Brano di [illegible], Spazio. Red. Lett. fam. 2. 1[illegible] secondo gli scampoli del mio tempo.

8. [illegible] di tempo, vale Pezzo, Spazio, che [illegible] un grande straccio [illegible]

9. [illegible] Fig. di disp. Uno straccio di [illegible]

10. [illegible] straccio [illegible]

11. Straccio [illegible] qualche volta in vece di [illegible] [illegible]

12. [illegible] stracci [illegible] [illegible] stracci [illegible]

13. [illegible] Gli stracci vanno sempre all'aria [illegible]

vanno sempre [illegible] e questo [illegible] [illegible] stracci andare [illegible]

[illegible] Gli stracci medicano le ferite. [illegible]

11. [illegible] Lavoro di stracci [illegible] spesi [illegible] ristorare le masserizie [illegible]

STRACCIONE. Agg. Stracciato. Buon. Fier. 3. 2. 8. [illegible] fatto venir [illegible] e screditato [illegible] punto di [illegible]

2. [illegible] Buon. Fier. [illegible] La sentiva [illegible] Uno straccione, e rispondergli [illegible]

3. [illegible] Per estens. L'uomo povero [illegible] Pare uno straccione [illegible]

4. [illegible] [illegible] Sollevazione in Lucca degli S[illegible]

STRACCIONE. S. m. Terra de' Cardatori. [illegible]

STRACCIOSO. [T.] Agg. [illegible] sempre [illegible] [illegible] vergognoso [illegible] La modestia non ha premio [illegible]

STRACCIUCCIO. [G. M.] S. m. Dim. [illegible] di STRACCIO. [illegible]

2. Fig. [G. M.] [illegible] meglio [illegible] stracciucci [illegible]

STRACCIUOLO. S. m. [illegible]

STRACCO. S. m. [illegible] Stracchezza, Straccamento. [illegible]

2. [illegible]

STRACCO. Add. [illegible] Stanco. [illegible]

[illegible] Stracco [illegible] [illegible] lungo viaggio [illegible]

3. Stracco morto [illegible]

4. Stracco [illegible]

5. [illegible]

[illegible] Sendone [illegible] stracco [illegible]

5. Stracco [illegible] [illegible] Red. [illegible]

6. [illegible] stracco, quello della [illegible] che [illegible] da molto tempo. E il secondo [illegible] stracco.

7. Borsa stracca, [illegible] Scemata [illegible] per troppe spese. Buon. Fier. 2. 1. 20. [illegible] la borsa.

8. Terreno stracco, vale Sfruttato per continuata raccolta. [illegible] terra o stracche [illegible] Her. 187 [illegible]

[illegible] Fier. 20. In campo stracco, di grano nasce [illegible]

9. Carbone stracco, dicesi quello che non arde più [illegible] Cel. Oref. [illegible] e consumati tutto [illegible] questi stracci [illegible] fatto bere [illegible]

10. Stracco, si dice anche fig. di Chi [illegible]

11. [illegible] stracco [illegible] dell'Affetto [illegible]

12. [illegible] stracco [illegible] Fare [illegible]

13. Stracco [illegible]

STRACCUCCIO. [T.] [illegible] di STRACCO. [illegible]

STRACCURAGGINE. S. f. Trascuraggine. [illegible]

STRACCURANZA e STRACURANZA. S. f. Trascuranza. [illegible]

STRACCURARE e STRACURARE. [illegible] Trascurare. [illegible]

STRACCURATAGGINE e STRACURATAGGINE. S. f. Trascurataggine. [illegible]

[illegible] Seg. Fior. Mondo 3. 4. 8. [illegible] per [illegible], che della fanciulla, la si trovava gravida di quattro mesi.

† **STRACCURATAMENTE** e † **STRACURATAMENTE**. *Avv.* Da STRACCURATO. In modo straccurato. Seg. [illegible] 12. 3. 1. [illegible] Piacenza nella forma [illegible] con [illegible] ridare.

† **STRACCURATO** e † **STRACURATO**. *Part. pass.* e *Agg.* Da STRACCURARE. [illegible] Art. guerr. [illegible] essendo la maggior parte [illegible] correr [illegible] senza necessità spendere [illegible] Bern. Rim. [illegible] a mala cura [illegible] straccurati e senza cura la [illegible]

STRACCIALARE. V. n. ass. *Cacalare eccessivamente*. Serd. Prov. Tosc. 1. 122. [illegible] bene, e non [illegible]

† **STRACINAMENTO**. V. STRASCINAMENTO.
† **STRACINANTE**. V. STRASCINANTE.
† **STRACINARE**. V. STRASCINARE.
† **STRACINATO**. V. STRASCINATO.
STRACOCERE. V. STRACUOCERE.
STRA[illegible]ARE. [illegible]

2. [illegible] *dalla* [illegible] *parte* [illegible] Gli [illegible]

† **STRACO[illegible]ATO**. [illegible] *Padova* 1811, *a pag.* 108 [illegible]

STRACOMATURA. T. S. f. [illegible]

STRACONFINE. [illegible] disgraziatamente dal [illegible]

STRACONSIGLIARE. [illegible] *Molto consigliare*. Salvin. [illegible] 325. [illegible] Mercurio strasconsigliar, nè nel [illegible]

STRACONTENTARE. V. a. *Pecche contentare*. [illegible] Se [illegible] questo modo, sarà da stracontentarsene.

STRACONTENTISSIMO. T. [*Sup.* di STRACONTENTO]. *Agg.* [illegible]

STRACONTENTO. *Agg.* *Contentissimo*. Sal. [illegible] 2. 1. 4. [illegible] Essi quella [illegible] contento [illegible] 5. 5. [illegible]

STRACORRERE. V. [illegible] *Passar* [illegible] *Fiam. Rom.* [illegible] 2. 101. [illegible] e stracorrer [illegible]

[illegible] *Bocc.* [illegible] 14. 23. Ci la spaventa a memoria si racorre, Che ricercarsi tanto mai non vuole.

STRACORREVOLE. *Agg.* com. [illegible] STRACORRERE. [illegible]

† **STRACORRIDORE**. S. m. [illegible] 11. 445. [illegible] gli arsenali [illegible] grandi e [illegible]

[illegible]

STRACORSO. *Part. pass.* e *agg.* Di STRACORRERE.

† **STRACOTANZA**. S. f. *Tracotanza*. [illegible] 11. 79. 3. [illegible] superbia e di tracotanza [illegible]

STRACOTATO. *Agg.* *Tracotato*. [illegible]

STRA[illegible]TINO. T. S. m. [illegible] Avere per [illegible]

STRA[illegible]OTTISSIMO. *Agg.* *Superl.* di STRA[illegible]OTTO. [illegible] Bu[illegible] 1. 138. [illegible] stracottissimo.

STRA[illegible]OTTE. *Agg.* [illegible] *accidentemente*. [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 14. [illegible] poesia [illegible] a farli par[illegible] *Fior.* [illegible] 8. [illegible] stracotti.

2. [illegible] *Fortemente* [illegible] Levve tante, [illegible]

3. [illegible] *Detto di amore*. Cotto, e stracotto di quella donna.

STRACOTTO. S. m. [illegible] *carne cotta* [illegible] *Pros.* [illegible] stra[illegible]

STRACUOCERE. [illegible] *troppo*, [illegible] ma non stracuocerlo, chè sarebbe meglio [illegible]

† **STRA[illegible]ANZA**. V. [illegible]
† **STRA[illegible]**. V. [illegible]
† **STRA[illegible]GINE**. V. [illegible]
† **STRA[illegible]ATAMENTE**. V. [illegible]
† **STRACURATO**. V. STRACCURATO.

STRADA. S. f. [illegible] Dant. Par. [illegible] 18. [illegible] la strada.

2. [illegible] *sempre di* [illegible] 10. 8. [illegible]

3. **Strada maestra** [illegible] un [illegible]

4. **Strada corrente**, [illegible] *Pod.* 1. 31. [illegible]

5. [illegible] **Strada regia**. [illegible] *Arch.* [illegible] 1. 118. 24. Le [illegible] una [illegible] famoso.

6. [illegible] **Strada traversa**. *Bus'a. Cat.* [illegible] parte [illegible] sapersi [illegible]

7. **Strada vicinale** [illegible] *Quello che conduce ad* [illegible]

8. **Strada battuta** [illegible] *Quella, ove di continuo passano molte genti* [illegible] § 9. di Battuto.

9. [illegible] **Strada frequentata**. [illegible] 208. [illegible] strada [illegible] pietra [illegible]

10. [illegible] **Strada cavata**. *Strada affollata di gente* [illegible] sua era la strada [illegible] con [illegible] le [illegible]

11. [illegible] *Di certi ponti che portano delle fabbriche, come Ponte* [illegible] *di Firenze, quello di* [illegible]

12. La [illegible] *ponte Vecchio* [illegible] quella delle botteghe da [illegible] parte [illegible]

12. *Di strade antiche*. [Cont.] **Strada Appia**, **Claudia**, **Flaminia**, **Emilia**, [illegible] 48. Strada Appia che [illegible] per [illegible] 48. Strada Flaminia [illegible]

[illegible] Strada Claudia [illegible] Flaminia [illegible]

13. [illegible] 17. 6. *part.* 1. [illegible] 21. [illegible] 2. [illegible] la strada [illegible] *Fiam.* 8. [illegible] la strada del Paradiso.

14. [illegible] *Borg. Ricord.* 3. 29. Per [illegible] la legrezza di costoro. A dirla con parole [illegible]

15. [illegible] *Dant. Salm.* 7. 10. [illegible] Se la [illegible]

16. [illegible] **Strada militare**. *Scam.* [illegible] *Arch.* [illegible] 29. [illegible]

17. [illegible] **Strada d'arme**. [illegible] strada d'arme, e di fuori [illegible]

18. [illegible] *Cont.* **Strada delle ronde**. *Serg. Fort. mod.* 153. [illegible]

19. **Strada coperta**. [illegible] Questa strada [illegible] 25 [illegible] 30 [illegible] coperta [illegible] *Bocc.* [illegible] *Fort.* [illegible]

20. [illegible] **Strada coperta** [illegible] 47. [illegible] con la loro [illegible] strada [illegible] di Spagna [illegible] e fosso.

21. [illegible] **Strada sotterranea**. [illegible] *Fort.* [illegible] si può andare [illegible] fortezza [illegible] strada sotterranea [illegible] il principe con la sua guardia.

22. [illegible] *La via percorsa da una nave*. [illegible] strada che [illegible] per andare al porto [illegible] meglio [illegible]

23. *Far delle strade* [illegible] *Ne* [illegible] 3. 48. [illegible] Perchè [illegible] strade?

24. [illegible] *Spazio percorso da un [illegible] per andare da un luogo ad un altro*. [illegible] 208. [illegible] più breve tempo [illegible]

25. [illegible] *Fon. D. Gu. Fabbr.* 1. 13. [illegible] piazza [illegible]

26. [illegible]

[illegible] 18 [illegible] per [illegible] strade [illegible] fa [illegible].

27 Strada [illegible] de [illegible] del [illegible] alcuni [illegible].

28 [Cont] **Ammazzare alla strada.** [illegible] 3 [illegible] con un [illegible] alla strada lo ammazzò.

29 [illegible]

[illegible] **Andare fuor di strada. Uscir di strada.** [illegible] strada [illegible] per [illegible] in quella [illegible] la [illegible] casa [illegible] uscire la strada, [illegible] 8. 336 [illegible] la sera e [illegible], tuttavia [illegible] e la [illegible] presto [illegible] e un [illegible] andando [illegible] la tuttavia [illegible] di strada, e la sera [illegible].

30 [Val] **Andar fuor di strada,** *fig.* [illegible] 33 [illegible] Bel [illegible].

31 **Aprir la strada a checchessia** [illegible] 135 [illegible] la strada [illegible] [illegible] 3 [illegible] la strada a [illegible].

32 [Val] **Aprirsi la strada.** [illegible] la [illegible] strada.

33 **Battere una strada,** [illegible] 288 [illegible] per [illegible] le strade.

34 **Battere una strada,** [illegible] per esso [illegible] batte la strada [illegible] non [illegible] per [illegible].

35 [illegible] **Cercar le strade.** [illegible] 2 [illegible] le strade, [illegible].

36 [Camp] **Carreggiare la strada,** *per Percorrerla con carro.* [illegible] strada, [illegible].

37 **Darsi. Mettersi alla strada,** [illegible].

38 [Fest] **Di per la strada** [illegible] 58 [illegible] per la strada [illegible].

39 [illegible] per più strade a Roma. [illegible] 27 [illegible] al [illegible].

40 [Val] **Essere alla strada** [illegible] strade [illegible] 20 [illegible] strade, [illegible].

41. [Camp] **Essere a strada,** *per Essere in qua* [illegible].

42 **Essere. Mettere** [illegible] **per la buona strada,** *o per la strada,* [illegible] 131 [illegible] al [illegible].

43 **Essere. Uscire** [illegible] **Menare. Mettere fuor della buona strada** *o fuor di strada* [illegible].

[illegible] 8 [illegible] la [illegible] 3 [illegible] 2 [illegible] 34 [illegible] strada [illegible].

44 **Fare strada** [illegible] **la strada ad uno** [illegible] 184 [illegible] la strada [illegible] 5 333 [illegible] a fare la strada.

45 *Fig.* [illegible] fare una [illegible] strada a [illegible].

46 [Cont] **Farsi strada.** *Aprirsi per forza una* [illegible] 340 [illegible].

47 [illegible] *Fig.* **Fare strada** [illegible] 42 [illegible] 101 [illegible] strada [illegible].

48 **Gettarsi alla strada. Andare alla strada. Stare alla strada** [illegible] 10 [illegible] strada [illegible].

49 [Val] **La strada non mette erba** [illegible] la strada [illegible] erba.

50 **Metter uno in mezzo di strada,** [illegible].

51 [Val] **Pigliare la strada di una casa** *fig.* [illegible] 6 233 [illegible].

52 [illegible] **Rompere le strade.** [illegible] 175 [illegible].

53 [illegible] **Rompitore di strade.** [illegible] strade, [illegible].

54 [illegible] **Soverchiare la strada** [illegible] 2 20 [illegible] la strada [illegible].

55 **Tagliar la strada ad uno,** [illegible] *Impedire* [illegible].

[illegible] **Strada** [illegible] strada [illegible].

[illegible] **Strada,** *secondo l'orig.,* in Van. 2 7 [illegible] la strada [illegible].

[illegible] 99 [illegible] strade [illegible] 22 [illegible] 8. 7 [illegible].

[illegible] 3 [illegible] 8 [illegible] 2 [illegible] 2 [illegible] la strada [illegible].

[illegible] **Strada grande,** [illegible] strada [illegible] 3 8 [illegible] Strada poderale, [illegible].

[illegible] **Strada che conduce a Siena** [illegible].

[illegible] strada [illegible].

[illegible] **Uscio. Porta di strada** [illegible].

[illegible] *Lo spazio percorso o da doversi percorrere* [illegible] strada, [illegible].

[illegible] *Chi andando per la sua strada, deve passare da uno luogo,* [illegible] strada [illegible].

[illegible] *Per corso,* [illegible] 3. 10 [illegible].

[illegible] **Strada della sega.** [illegible] Fare la strada alla sega.

[illegible] *fig.* *Seguir* [illegible] una strada [illegible] 23 [illegible] 13 [illegible] strada [illegible] 8 7 [illegible] 27 9 [illegible] strada [illegible].

[illegible] Quale strada [illegible].

[illegible] 73 [illegible] la strada [illegible] 93 [illegible] 116 [illegible] sa [illegible] strada pel andar de [illegible] *F.* 138. [illegible] trova [illegible] strada al buio. *F.* 90. Essere [illegible] e non poter [illegible] strada [illegible] *F.* 255. [illegible] la strada [illegible] *F.* 255. [illegible] va diritto [illegible] strada. [illegible] lunga strada, che [illegible] strada. *F.* 272. [illegible] strada [illegible] non manca [illegible] *F.* 274. [illegible] più lunga strada [illegible] a casa. *F.* 281. È meglio essere a Roma senza [illegible] che per la strada senza quattrini. *F.* 333. Ogni [illegible] strada. *F.* [illegible] le strade [illegible] Roma. *F.* 350. [illegible] strada. [illegible] *F.* 72. Una strada [illegible] permissione [illegible] strada [illegible] non [illegible] *F.* Tener la strada di mezzo [illegible]

VII. *Modi e locuzioni diverse.*

[T.] **Alla strada** [illegible] alla strada [illegible] strada [illegible] — [illegible] Mettersi alla strada. [illegible] strada.

[G. M.] [illegible] Stare alla strada. [illegible] si sta alla strada?

[T.] **Gettarsi alla strada** [illegible] sono anche alla [illegible] strada [illegible]

Da strada, Di strada. [T.] [illegible] strada [illegible]

[T.] **Donnacciola di strada**, di per le strade. [illegible]

[T.] **Parolacce. Ingiurie da strada**, quelle che, [illegible]

[T.] **In strada. Nella strada. Su la strada.** [illegible] fuori della casa. [illegible] tale strada [illegible] il cammino che uno tiene. [illegible] Domenico a Santa Trinita. [illegible] della strada [illegible]

[G. M.] **Allungare la strada.** *Fare una via che renda più lungo il cammino per giungere a un luogo.* [illegible] di qua, che ci costa [illegible] un chilometro.

[G. M.] **Andare fuor di strada**, *sovente nel fig.* *Procedere* [illegible] *da quella che* [illegible] [illegible] tanto più liberi, quanto più se ne sa [illegible] strada.

[G. M.] **Andare per la sua strada**, *sovente nel fig.* [illegible] Andate per la vostra strada, o ragazzi, [illegible] dato noia a nessuno.

[G. M.] È [illegible] *il proprio dovere, il proprio uffizio, senza curare quel che altri ne dica in contrario.* Quando il dovere lo comanda, va per la sua strada e lascia dir chi vuol dire.

[T.] **Andare. Tornare per la strada che uno è venuto.** *Tornarsene indietro. Spesso si dice con qualche* [illegible] Se siete venuto qua per [illegible] cosa [illegible], potete [illegible] tornare per la strada che siete venuto. [illegible] siete venuto.

[G. M.] **Aprire una strada.** *Costruirla dove non c'era.* [illegible] strada da [illegible] a Livorno. [T.] [illegible]

[G. M.] **Aprirsi la strada**, *il cammino.* Bisogna aprirsi [illegible] strada, [illegible] tra le [illegible]

[G. M.] [illegible] aprirsi una strada anche a [illegible] [illegible] al [illegible] tendo.

[G. M.] **Essere per una strada**, [illegible] in mezzo a una strada. [illegible] che provvedere [illegible]

[G. M.] **Essere a mezza strada**, *alla metà del cammino.* [illegible] a mezza strada. Lo incontrai a mezza strada, che veniva a Firenze. [illegible] strada.

[G. M.] *E fig.* Siamo a mezza strada del nostro lavoro.

[T.] Salvin. *Disc.* 2. 417. Un buon popone, che [illegible] di strada pel buon bere [illegible] vere.

[G. M.] Chi è buono è a mezza strada per esser bravo.

[G. M.] **Essere nella buona strada**, *bene avviato in checchessia.* [T.] [illegible] bene, [illegible] nella buona strada [illegible] la buona strada [illegible] [G. M.] [illegible] buona strada [illegible] farà gran di progressi.

[T.] **Esser in strada.** [illegible] *Sovente* [illegible]

[G. M.] **Fare strada.** [illegible] anche nel [illegible] nel sapere [illegible]

[G. M.] [illegible] Nel [illegible] resto di strada [illegible]

[G. M.] **Fare strada a uno.** *Andare avanti per* [illegible] per fargli strada, [illegible]

[G. M.] [illegible] la via. Segner. *Crist.* [illegible] strada [illegible]

[G. M.] [illegible] strada [illegible] strada [illegible] la strada [illegible]

[G. M.] *E fig.* Segner. *Crist. instr.* 3. 32. 11. [illegible] Per altra strada ci resta [illegible]

[T.] [illegible]

[T.] **Insegnare la strada**, *il cammino che uno deve tenere* [illegible] *a un luogo.* Per [illegible] insegnare la strada [illegible] 2400.

[T.] [illegible] io la strada per uscire di [illegible] strada, [illegible] inse- [illegible]

[T.] **Lasciare sulla strada. Rimanere sulla strada** [illegible] *modo indeterminato dipinge più abbandono e sgomento.*

[T.] **Mettere uno sulla strada.** *Cacciar o di casa. Ridurlo in estrema povertà.*

[T.] **Mettere uno su la buona strada**, o **sulla diritta strada**, o **sulle buone strade**, [illegible] *della rettitudine.* [illegible] per [illegible] per la diritta strada.

[G. M.] **Non trovar la strada a fare una cosa.** *Non sapersi indurre a farla, o Non trovare il modo di farla.* Segner. *Crist. instr.* 3. 3. 13. Giungero [illegible] che quantunque si mostrassero [illegible] non trova [illegible] strada di andare a [illegible] — Non trova la strada a risolvere il [illegible] problema.

[G. M.] **Non ritrovar la strada per andarsene a casa, o per tornarsene a casa.** [illegible] *o qualche impressione, per modo che non sa più che cosa si faccia.* [illegible] non [illegible] la strada per uscire [illegible] tornarsene a casa. [illegible] non trovava più la strada per [illegible] a casa.

[G. M.] **Prendere. Pigliare una strada.** *Avviarsi per una strada.* [illegible] per una strada. Prese la [illegible] Rucell. [illegible] che, [illegible] preso la strada.

[G. M.] *E di partenza* [illegible] nella [illegible] persi la strada [illegible] strada [illegible] e maraviglie, e così l'onore delle persone [illegible]

[G. M.] **Prendere. Raccattare di sulla strada qualcuno.** [illegible] povero ragazzo [illegible] strada e lo educò [illegible] buono [illegible] raccattato di sulla strada. [illegible] per la strada.

[G. M.] **Quella è la strada**, *si risponde a chi* [illegible] *per fargli intendere che non c'è* [illegible] andare, [illegible] strada [illegible] non ci può [illegible] quella è la strada.

[G. M.] **Rimanere. Restare a mezza strada.** *Non compiere il cammino.*

[G. M.] *E fig.* Segner. *Mann. Apr.* 13. Questa è la sera [illegible] sopra la terra [illegible] arrivare, perché [illegible] volta [illegible] a mezza strada.

[T.] **Rompere le strade**, *nel signif. d'infestarle per derubare.* [illegible]

[T.] **Sbarrare. Chiudere. Tagliare la strada.** *Impedire che altri possa passare, frapponendo ostacoli,* [illegible]

[G. M.] *E fig.* Segner. *Crist.* [illegible] presentemente alla strada, [illegible] la [illegible] di chiudermi tutte le [illegible]

[T.] **Tentare ogni strada, tutte le strade.** *Ogni mezzo.* [illegible] per [illegible] [illegible] strada.

[T.] [illegible] *con prosopopea e sust.* [illegible]

STRADACCIA. [T.] S. f. *Pegg. di* STRADA, [illegible] Serd. [illegible] *Arch.* [illegible] che è sopra una stradiccia [illegible]

† **STRADAIUOLO.** [illegible] *Che sta a la strada.* [illegible] a rivestire, vedrai se [illegible]

STRADALE. *Agg. Di strada. Concernente la strada.* [T.] [illegible]

2. [illegible] [T.] Stradale om- [illegible]

[T.] *E per estens. La strada che si percorre* [illegible] strada [illegible] a Milano [illegible]

STRADARE. V. a. *Fare la strada.* Buon. *Fier.* 3. 1. [illegible]

2. [G. M.] [illegible] Vorrebbe andare a [illegible] e avrebbe bisogno di chi lo stradasse un poco per fare il viaggio con [illegible] spese.

3. [T.] [illegible] ha bene stradato [illegible] *Fag. Comm.* 6. 86. [illegible] per vedere di stradare bene questo negozio.

[illegible] *Fier.* [illegible] la commedia [illegible] cioè [illegible] stradava la materia.

4. [illegible] *Incamminare.* [illegible] strada [illegible] il dare [illegible]

5. [illegible] [illegible] *Ben.* [illegible] tanti, che tutte [illegible] strada [illegible] di barbagianni.

6. N. pass. **Stradarsi.** *Mettersi per la strada. Incamminarsi.* [illegible] 2. 29. [illegible] Per [illegible] importanti [illegible]

STRADATAMENTE. [G. M.] *Avv.* [illegible] le cose [illegible] strada [illegible] *da un punto ad altro* [illegible] *in modo che si* [illegible] *materie.*

2. [G. M.] [illegible] *Senza interruzione.* [illegible] strada [illegible]

STRADATO. *Part. pass. di* STRADARE. *In signif. di* [illegible] *M.*

2. [illegible] *Agg. Fig.* [illegible] bene [illegible] studio nel fatto [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] 338. [illegible] e modo di guastare [illegible] così bene stradat[illegible]

3. [G. M.] *Di cose che si succedono senza interruzione l'una dopo l'altra. Seguitare al grave* [illegible] stradate *senza* [illegible]

STRADELLA. *S. f. Dim. di* STRADA. *Stradetta,* [illegible] *Serdon.* [illegible] 128. [illegible] strada [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 73. [illegible] Cheella [illegible] a credere, perché [illegible] la compri.

2. *Stradella cieca,* [illegible] *senza riuscita. Salvin.* [illegible] 2. 3. [illegible] *M.* Una stradella cieca, da [illegible]

STRADE[illegible]INA. [T.] *S. f. Sottod. m. di* STRADA. [illegible] *pop. di Chioggia,* [illegible]

STRADELLINO. [T.] *S. m. Sottod. m. di* STRADA. [illegible] *Stradella.*

STRADELLO. *S. m. Dim. di* STRADA. [T.] *Non com.* [illegible] *che sia sempre più* [illegible] *Stradella.* [illegible] *Benv. Cell.* XXXVII. 3. [illegible] strade [illegible] *Str.* [illegible] gran danno questo [illegible] che [illegible] stradella [illegible] *Serd.* 3. [illegible] Menghino.

STRADETTA. *S. f. Dim. di* STRADA. [illegible] 218. [illegible] *Serdon.* [illegible] 132. [illegible] *Strad.* [illegible] la strada [illegible] castagne.

STRADETTINA. [T.] *S. f. Sott. dim. di* STRADA. [illegible] *che possa essere un po' più grandetta della Stradella.*

STRADICCIUOLA. *S. f. Dim. di* STRADA. *M. V.* [illegible] stradicciuola [illegible]

STRADIERACCIO. *S. m. Pegg. di* STRADIERE. [illegible] 125. [illegible]

STRADIERE. *S. m.* [illegible] strade [illegible] *Malm.* 11. [illegible] *Bocc.* [illegible] *Firenz.* [illegible] *Malm.* 8. 3. Stradiere [illegible]

STRADINA. *S. f. Dim. di* STRADA. *Strada stretta.* [illegible]

STRADINA. *S. f.* [illegible] *che Cantoniera.* [illegible]

STRADINO. [T.] *S. m. Dim. di* STRADA. [illegible]

STRADINO. [T.] *Agg.* [illegible] *Uomo o Donna* [illegible] *strada,* [illegible] *Il sopranome tolto non di* [illegible]

2. [illegible] *che fa il mestiere di* [illegible] *strade,* [illegible]

STRADIOTTO. *S. m.* [illegible] *Stor.* 2. [illegible] stradiotti [illegible]

STRADOLORE. *S. m. Dolor grandissimo.* [illegible] *Sald. Accord.* 2. 1. 5. [illegible] *stradolore,* [illegible]

STRADONE. *S. m. Strada grande, e si dice per* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] *Fag.* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] *Stradone.* [illegible]

2. [illegible] *Lor.* [illegible] 278. [illegible]

3. [illegible] 20. [illegible] stradone [illegible]

STRADOPPIO. *Agg. Più che doppio. Magal. Oper.* [illegible]

2. *Fiore stradoppio.* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible]

STRADOTTALE. [illegible] *Leg.* [illegible] *Dotale, appartenente a dote, ec.* V. PARAFERNALE.

STRADUCCIA. *S. f. Dim. di* STRADA. *Piccola* [illegible] *Bim.* 2. 118. [illegible]

STRADUCOLA. *S. f. Dim. di* STRADA. (*M.*) *G. M.* [illegible]

STRADUZZA. *S. f. Dim. di* STRADA. [illegible] 212. [illegible]

† **STRAERE.** [illegible] *Sal.* [illegible] 165. [illegible]

STRAFARE. *V. a. e N. ass. Trasmodare* [illegible]

2. *Trasl.* [G. M.] *Fare* [illegible] *che veri[illegible] più su o più giù del dovere.* [illegible] cosi [illegible] strafalcione [illegible]

3. *Per sim.* [illegible] *Fag. Rim.* 54. [illegible]

STRAFALCIONE. *S. m. Errore, Sproposito* [illegible]

2. [illegible] 4. 2. [illegible] strafalcione [illegible]

3. [G. M.] [illegible] uno strafalcione [illegible] V. STRAFALCIARE, 2.

STRAFARE. [illegible] 20. 3. [illegible]

STRAFATTO. *Part. pass. e Agg. Da* STRAFARE. [illegible] *Salvin.* [illegible] 3. 48. [illegible]

2. *Persona* [illegible] strafatta ancora.

STRAFFELARE. [T.] [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 2. 247. [illegible]

2. [G. M.] *Per simil. Magal. Lett.* [illegible]

STRAFELATO. *Agg. Trafelato.* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible]

E [illegible] *Magal. Lett. fam.* [illegible] 287. [illegible]

† **STRAFFIGARE.** [illegible] 238. [illegible] 233. [illegible]

† **STRAFFIGATO.** *Part. pass. di* STRAFFIGARE.

STRAFIGURATO. *Part. pass. e Agg. Indarno* [illegible] 2. [illegible]

STRAFIGURIRE. [illegible] *Cambiare* [illegible] *Figura.* [illegible]

2. [G. M.] [illegible] strafigurirsi [illegible]

STRAFIGURITO. [G. M.] *Part. pass. e Agg.*

[illegible]

STRAFINEFATTO. [illegible]

STRAFIZZECA. S. f. Lo stesso che Stabisacra. [illegible]

STRAFORARE. [illegible]

STRAFORATO. [illegible]

STRAFORMAGIONE. S. f. Lo stesso che Trasformazione. [illegible]

STRAFORMARE. V. a. Lo stesso che Trasformare. [illegible]

STRAFORMATO. [illegible]

STRAFORO. S. m. Lo straforare. Foro fatto collo straforo. [illegible]

[illegible] Lavorar di straforo. [illegible]

[illegible] Sapere una cosa di straforo. [illegible]

STRAGE. S. f. [illegible]

[illegible]

le cose [illegible] per [illegible] alla morte di suo padre [illegible] propria [illegible] Tass. 2. 15. [illegible] assegnate [illegible] compensare, e compensare, accomodare e stralciare [illegible] [illegible]

STRALCIARIO. S. m. [illegible] Comm. [illegible] *Mandatario incaricato di liquidare e dividere fra i* [illegible]

STRALCIATO. *Part. pass. e Agg.* Da STRALCIARE. (M.)

2. *E nel signif. del § 4 di Stralciare.* [illegible] *Lett.* [illegible] Attende [illegible], e, stralciato [illegible] vostro [illegible] cosa [illegible] vento via che [illegible] tempo.

STRALCIO. S. m. [illegible] *nel signif. del § 2. Componimento, Transazione.* [illegible] *Lett.* [illegible] facciano uno stralcio [illegible] che [illegible] 5. 18. [illegible] tra [illegible] e [illegible] senza, [illegible] Facciasi [illegible] *Pand. Legg.* [illegible] 80. Si [illegible] che si [illegible]

2. [illegible] Fare stralcio, uno stralcio. *Stralciare.* [illegible] credo di poter portare a Firenze un [illegible] piastre.

[T.] [illegible] per stralcio [illegible] *negozio* [illegible] *per chiuderlo.*

[illegible]

3. Tirar innanzi per lo stralcio, *fig. vale Stracciare* [illegible] *Red. Lett.* 43. [illegible] Tiro innanzi per lo stralcio [illegible] e [illegible] in [illegible]

STRALE. S. m. *Freccia, Saetta. Per lo più in poesia.* [illegible] Strale [illegible] *Inf.* 12. [illegible] [illegible]

2. [illegible]

STRALETTO. [illegible]

STRALIGNAMENTO. S. m. *Lo stralignare.* [illegible] 13. 2. [illegible]

STRALIGNANTE. *Part. pres. di* STRALIGNARE. [illegible]

STRALIGNARE. V. n. ass. [illegible] *Tralignare* [illegible]

STRALIGNATO. *Part. pass. e Agg.* Da STRALIGNARE. [illegible] e stralignati dalla gentilezza de' loro [illegible]

STRALUCENTE. *Agg. com. Fuor di modo lucente.* [illegible] *Lor. Med.* [illegible] grande amore [illegible] stralucente [illegible] 18. La [illegible] *Pitt. Scul. Arch.* 121. [illegible] [illegible]

STRALUNAMENTO. S. m. *Lo stralunare.* [illegible] *Lett. fam.* 2. 182. [illegible]

STRALUNANTE. *Part. pres. di* STRALUNARE. [illegible] e stralunante gli occhi [illegible]

STRALUNARE. V. a. *Stravolgere in qua e in là gli occhi aprendoli più che si può. Torcere gli occhi.* [illegible] *Inf.* 22. [illegible] *Lett.* 2. 171. Non [illegible] stralunando le [illegible]

[illegible] *Vit.* [illegible]

2. [illegible] *Tanc.* [illegible]

3. [illegible]

STRALUNATO. *Part. pass. e Agg.* Da STRALUNARE. [illegible] *Tanc.* [illegible] *Fier.* 2. [illegible]

2. [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 12. 51. [illegible]

3. [illegible] *fantasticamente fatto.* [illegible]

STRALUNGO. *Agg. Lungo fuor di modo.* [illegible] 3. 102. [illegible]

STRAMAZZARE. V. a. *Colpire con strale, Dardeggiare.* (M.)

2. [T.] *Per Far stramazzare.* [illegible] *Sat.* 3. 31. [illegible]

STRAMANGIARE. V. n. *Mangiare* [illegible] *smoderatamente.* [illegible] *Mang.* [illegible]

STRAMARE. [T.] V. a. *Dar lo strame* [illegible] [illegible]

STRAMATO. [T.] *Part. pass. e Agg.* Da STRAMARE.

STRAMATURO. *Agg.* [illegible] *Fier.* 120. [illegible]

STRAMAZZARE. V. a. *Gettare impetuosamente per terra in maniera che* [illegible] [illegible]

2. [illegible] *senza sentimento in terra, e anco* [illegible] *un gran colpo* [illegible] *Stor. Eur.* [illegible] 12. 86. [illegible] *Morg.* 7. 43. [illegible] 1. 75. [illegible] 17. [illegible]

3. [illegible] [illegible] *Car.* [illegible]

STRAMAZZATA. S. f. *Caduta, Percossa in terra.* [illegible]

STRAMAZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da STRAMAZZARE. [illegible] *Fior.* [illegible] 84. [illegible] 3. 87. [illegible]

2. [illegible] *Per Costernato* [illegible]

STRAMAZZATORE. *Verb. m.* di STRAMAZZARE. [illegible] *Car.* 205. [illegible]

STRAMAZZETTO. S. m. [illegible] *Dim. di* STRAMAZZO. [illegible] di stoppa [illegible]

STRAMAZZETTO. [T.] M. [illegible] *Gambarella e* [illegible]

STRAMAZZO. S. m. [illegible] [illegible] *Segner. Pred.* 2. [illegible]

[illegible]

STRAMAZZO. [illegible]

STRAMAZZONE. [illegible]

STRAMBASCIARE. [illegible]

STRAMBASCIATO. [illegible]

STRAMBELLARE. [illegible]

STRAMBOTTARE. [illegible]

STRAMBOTTO [illegible] **STRAMBOTTOLO.** [illegible]

STRAME. [illegible]

STRAMEGGIARE. [illegible]

[illegible] per [illegible] andassero o [illegible] stramegg[illegible], e s'un per sorte ci stà da desinar, non [illegible]

2. [illegible] *In forza di Sost.* [illegible] *Canal.* 95. [illegible] sia sempre di paglia per [illegible] ma [illegible] la [illegible] della [illegible] non se ne dia se non un pugno di poi che averà mangiato l'orzo.

STRAMEGGIATO. *Part. pass. e Agg.* Da STRAMEGGIARE. [illegible]

2. [illegible] *Sparso di strame.* *Anguill. Metam.* [illegible] ben [illegible]

† **STRAMENARE.** [illegible] *Da Extra* [illegible] e *Menare*, che in *Apul.* e *Auson.* e nella *Bibb.*

3. † *Fig.* *Guidare. Menare.* Buon. Tanc. 2. 2. [illegible] a [illegible] stramenare.

† **STRAMENTO.** [illegible] *Strumento.* [illegible] *S. Bened.* 55. Lo strument [illegible] e [illegible] *Esaro.* [illegible] 98. [illegible] e con gran cura.

STRAMEZZARE. [illegible] *Lo stesso*, ma [illegible] amezzare. [illegible] 10. 168. [illegible] dice.

STRAMOGGIANTE. [illegible] STRAMOGGIARE. [illegible] *Che sembra* [illegible] per [illegible] poco [illegible]

STRAMOGGIARE. [illegible] [illegible] *Fag. Comed.* [illegible] vesta [illegible] contento [illegible]

2. [illegible] misera [illegible]

3. [illegible] *Fag. Comm.* [illegible] modo di [illegible] più al più.

4. [illegible] la qual [illegible] questa veste. La sarà, ma non [illegible]

STRAMONIO. S. m. *Med.* [illegible] *Pianta erbacea che* [illegible] *campi* [illegible] e che [illegible] *Linn.* Datura stramonium.

STRAMORTIRE. [illegible] *Lo stesso che Tramortire.* [illegible] *Pist.* 82. [illegible] stramortisce, se [illegible] e [illegible]

2. [illegible] 102. [illegible] che [illegible] di stramortire [illegible] e [illegible] capo che [illegible]

STRAMORTITO. *Part. pass. e Agg.* Da STRAMORTIRE. [illegible] 118. [illegible] e quasi [illegible] Stram[illegible] cadendo [illegible] banco [illegible] Tito e a [illegible] Tito caddè, a terra [illegible] fosse morto.

STRAMPALATAGGINE. [illegible] S. f. *Modo di procedere* [illegible]

[illegible] una strampalataggine [illegible] strampalataggini è venuto [illegible]

STRAMPALATERIA. S. f. *Ideo. Detto et anatente* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] a male dicendo tra [illegible] che [illegible]

troppo onore di questo tuo [illegible] una strampalata [illegible] stessa sapienza [illegible] era, [illegible]

STRAMPALATISSIMO. [illegible] *Sup. di* STRAMPALATO. [illegible] Argomentazione [illegible] *Nemes. Fed.* Un libro [illegible]

STRAMPALATO. [illegible] *Stravagante. Strano.* *Voce* [illegible] *fa pensare al* [illegible] da [illegible] perchè la voce [illegible] di poco infrasca [illegible] *Tanc.* [illegible] pan aregzare [illegible] *Fag. Rim.* 2. 42. [illegible] grazia [illegible] strampalate, ve ne sono però tante altre giuste e luminose.

[illegible] modo di Sost. Quel uomo è un grande strampalato. La vostra padrona è una grande s[illegible]

STRAMPALATONE. *Agg.* *Accr. di* STRAMPALATO. [illegible] 1. 22. [illegible] in quel luogo un poco strampalatone [illegible] pezzi [illegible]

[illegible] modo di Sost. Quel vostro ragazzo è uno s[illegible]

STRAMPALERIA. S. f. *Cosa strana, stravagante.* [illegible]

STRANA[illegible] [illegible] STRANO. *Bern. Catr.* [illegible] Per queste vie stra[illegible]

STRANAMENTE e † STRANIAMENTE. *Avv.* Da STRANO. [illegible] Il luogo [illegible] essere oscuro, e detto stranamente [illegible]

2. *Per Istravagantemente.* *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] stranamente [illegible] 11. 1071. [illegible] cacciatore [illegible] Vesti stranamente [illegible] bizzarro.

3. [illegible] *Nov.* 5. g. 4. [illegible] stranamente a piacere [illegible] legge stra[illegible] 8. g. 7. [illegible] essere stata [illegible]

† **STRANARE.** V. a. e N. pass. *Allontanare, Alienare.* [illegible] *Estraneo.* [illegible] è gran parte stracati da [illegible] quanto è possibile [illegible] far [illegible] *Pecor.* g. 24. [illegible] o qual consiglio l'abbia potuto [illegible] stranare.

2. [illegible] *trattare,* [illegible] *stranamente con al*cuno. [illegible] la superbia [illegible] stranere [illegible] fra poche di [illegible]

3. [illegible] *che* [illegible] strano [illegible] *stranamente* [illegible] essersi stranato a prendere [illegible]

panno [illegible] STRANEGGIARE, *ch'è* [illegible]

STRANATO. *Part. pass. e Agg.* Da STRANARE. [illegible] accetterà male, quando esso si sentirà più stranato da[illegible]

† **STRANATURARE.** V. a. *Far cangiare natura.* *Disnaturare,* [illegible] *Com. Inf.* 3. 24. [illegible] Non solo la [illegible] il peccato [illegible] che [illegible]

† **STRANATURATO.** *Part. pass. e Agg.* Da STRANATURARE. [illegible] sono immagini, ma immagini stranaturate, e fuori de [illegible]

† **STRANEARE.** V. a. e N. pass. *Lo stesso che Stra*nare. [illegible] stranea [illegible] per [illegible] strani luoghi.

† **STRANEATO.** *Part. pass. e Agg.* Da STRANEARE. [illegible] e pure [illegible] a [illegible]

STRANEGGIARE. V. a. *Stranare,* [illegible] STRANARE [illegible] *Sassett. Lett.* 113. [illegible]

† **STRANEO.** *Agg.* *Strano.* *Cavalc.* [illegible] *Apost.* 41. [illegible] cioè li figliuoli, farebbe per [illegible]

STRANETTO. *Agg.* *Dim. di* STRANO. *Fir. Nov.* 3. 215. [illegible] una grazia [illegible] la [illegible] sapete voi [illegible]

STRANEZZA. S. f. *Astr. di* STRANO. *Maltrattamento,* [illegible] 11. 13. [illegible] di messer [illegible] 292. [illegible] la maniera, ch'ella non facesse le [illegible]

[illegible] *nell'uso è quel* [illegible] che [illegible] stranezze [illegible] stranezza questa.

2. † *Per Cosa stranera.* [illegible] *Ant.* 14. 3. 3. (C) [illegible] non sia molto adorno, nè sozzo, [illegible]

† **STRANGIO.** *Agg.* [illegible] *Strano.* G. [illegible] 156. 7. [illegible] non [illegible] *Lett.* 31. 71. [illegible] e a straug. [illegible] modo di Sost.

† **STRANGOGLIONE.** V. STRANGUGLIONE.

† **STRANGOGLIONI.** V. STRANGUGLIONI. § 2.

STRANGOLAMENTO. [illegible] S. m. *Atto dello strangolare.* [illegible] *Plin.* [illegible]

STRANGOLANTE. *Part. pres. di* STRANGOLARE. *Che* [illegible] *Pet.* [illegible] strangolante [illegible]

STRANGOLARE. V. a. *Propriamente* [illegible] *soffocando*, [illegible] per parte [illegible] strangolarono [illegible] 2. Sono giunti [illegible] da [illegible] stran[illegible] *Boc. Pecor.* [illegible] per essere naturalmente velenosa, [illegible] per [illegible] troppo, [illegible] far vomitare i pazienti con dar loro a bere [illegible]

[illegible] Strangolare *non ha tutti i traslati di Stro*zare.

2. † *Per simil.* *Declam. Quintil.* P. (C) È la stan[illegible] strangolano.

3. Strangolare [illegible] *in signif.* di [illegible] *Bin.* [illegible] poderoso [illegible] alto più il padre avendo spento,

[illegible] Bocc. [illegible] tempo [illegible] sacerdoti con dispietato coltello strangolare [illegible]

4. [illegible] Far morire. Buri. Simb. 115. [illegible] fa patir sete, onde strangolare, colla secchezza.

5. [illegible] Strozzare. [illegible]

6. [illegible] Per [illegible]

STRANGOLATO. Part. pass. e Agg. Da STRANGOLARE. [illegible]

[illegible]

STRANGOLATOJO. [illegible]

STRANGOLATORE. [illegible]

STRANGOLATORIO. [illegible]

STRANGOLAZIONE e **STRANGULAZIONE.** S. f. [illegible]

STRANGOSCIARE. [illegible]

STRANGOSCIATO. Part. pass. e Agg. Da STRANGOSCIARE. [illegible]

STRANGUGLIONE e **STRANGOGLIONE.** S. m. [illegible]

2. Stranguglioni. [illegible]

3. [illegible]

4. Per [illegible]

5. Prov. A giovani e alle giovani i buoni bocconi e a vecchi e alle vecchie gli stranguglioni. [illegible]

6. Stranguglioni, diconsi anche a certe Sorta di [illegible]

STRANGURIA. [illegible]

STRANGURIOSO. [illegible]

[illegible] gli strangugliati [illegible]

† **STRANIAMENTE.** V. STRANAMENTE.

† **STRANIANZA.** S. f. [illegible]

STRANIARE. V. a. [illegible]

2. † N. pass. [illegible]

3. Straniarsi [illegible]

4. † Per [illegible]

STRANIATO. Part. pass. e Agg. Da STRANIARE. [illegible]

2. [illegible]

STRANIERO e **STRANIERE.** [illegible]

2. † Per [illegible]

3. Per [illegible]

ciò per avere una [illegible] vegnamo stranieri da voi (ne fosse [illegible] chiamar [illegible]

[illegible] sarebbe [illegible] alla loro patria [illegible] — [illegible] Straniero alle glorie [illegible] (G. M.) Segner. Crist. Instr. 2. 7. [illegible] possono [illegible] straniere [illegible] a cui non si [illegible] grado ma quasi [illegible] Ma la pers [illegible] Straniero [illegible] Questa [illegible] Quand [illegible] in [illegible] paresse [illegible] senso di Estraneo, non appartenente a un ordine di persone [illegible] senza relazione alla [illegible] patria e quasi sempre [illegible]

4. [illegible] S. Agost. C. D. [illegible] Essa cosa [illegible] chiara, che è straniera da ogni scrupolo e di [illegible]

5. Per Ignoto, Inconosciuto. Sallust. Catel. 85. (Man.) Allora [illegible] gli [illegible] in casa di [illegible] che era quivi appresso, e che non era straniera [illegible] per cagione [illegible] Sempronia.

6. [illegible] Ripugnante. [illegible] Guid. G. XV. 142. [illegible] comunalmente [illegible] Priamo per domandare Esione, e [illegible] di ciò trovai [illegible] tutti [illegible] ricevesti.

7. [illegible] Dislicevole. [illegible] Mor. S. Greg. Ma [illegible] parole [illegible] si convengono [illegible] che sono [illegible] tutti [illegible] per cui [illegible]

8. [illegible] Di luogo, Remoto, Lontano. [illegible] (Camp.) Guid. C. XV. 112. [illegible] in una [illegible] di mare [illegible]

9. [illegible] Corde straniere [illegible] quelle che non erano [illegible] Dan. [illegible] 1. 231. [illegible] anche [illegible] presenza [illegible] le [illegible] come son [illegible] Diatessaron, Diapente, Diapason, Diapasondiatessaron, [illegible] che appartengono a [illegible] Modo.

10. [illegible]

Essere straniero in checchessia, vale Non essere pratico di checchessia. [illegible] Quì [illegible] una [illegible] è straniero in una lingua e [illegible] poco [illegible]

11. [illegible] Farsi straniero d'alcuna cosa, val. [illegible] Pad. 2. 26. 30. C. [illegible] straniero della sua [illegible]

† **STRANIEZZA**. S. f. [illegible] Stranezza. Segner. Pred. Pal. Ap. 12. 4. [illegible] Lo [illegible] e [illegible] in una [illegible] medesima [illegible]

STRANIO. [illegible] Straniero, Forestiero. Extraneus. [illegible] avea per [illegible] gente strana.

[illegible] non è [illegible] per [illegible] ma per [illegible] per suo figliuolo [illegible] strano.

2. Alieno. Estraneo. Guidott. Bell. 132. (M.) [illegible] per [illegible] e [illegible] per [illegible] ma per [illegible] Bocc. [illegible] la [illegible] della [illegible] a [illegible]

3. [illegible] Sen. 130. part. [illegible] Qui [illegible] E qua [illegible] strano [illegible] 16. 4. part. [illegible] Strano [illegible]

In [illegible] 17. (C.) [illegible] Mor. [illegible] per la strada [illegible]

4. [illegible] Per [illegible] S. Pietro. Non [illegible] strani [illegible] in questo [illegible]

5. [illegible] Son [illegible] Strani [illegible] del Purgatorio

a della [illegible] Straniero riguard [illegible] a [illegible]

[illegible] Lingua strania. Che non è della patria. [illegible] 4. [illegible] per [illegible] lingua strania, ho [illegible] questa stessa [illegible] lingua [illegible] scrivere [illegible]

[illegible] non ha oggidì comunemente il senso di Straniero [illegible]

STRANISSIMAMENTE. Avv. Superl. di STRANAMENTE. Dep. Decam. 25. (M.) Stravolgere i sensi, stranissimamente [illegible]

2. Per [illegible] Stravagantissimamente. [illegible] 216. [illegible] mala [illegible] che [illegible]

STRANISSIMO. Agg. Superl. di STRANO. Segg. [illegible] 201. [illegible] sonetto [illegible] se segue un [illegible] strano [illegible] Buon. Fier. 1. 3. 2. [illegible] presto [illegible] grandissimo di [illegible] Sacch. [illegible] parlare [illegible] Segner. Mann. Magg. 3. [illegible] tanto strano [illegible] per verità [illegible] (T.) [illegible]

(G. M.) [illegible] stranissimo, di maniere, di pensieri, [illegible]

STRANO. Agg. e S. m. Non congiunto di parentela [illegible] Varch. Boez. V. 3. 3. [illegible] tra gli strani [illegible] strano e [illegible] reca a [illegible] gran [illegible] strano [illegible] Ter. [illegible] non avendo [illegible] di natura, ma per [illegible] che non [illegible] per suo [illegible] strano. Franc. Sacch. [illegible] parente [illegible] trova [illegible] nella [illegible] per sola [illegible] Agn. [illegible] Man. [illegible] vita sua [illegible] a noi [illegible] strani e non [illegible] Mar. 258. [illegible] padre [illegible] che [illegible] strani [illegible] gli [illegible] bene [illegible] che vogli [illegible] a te [illegible] coscienza da parte.

2. Vale anche Che è appartenente, o riguarda nazione straniera. Forestiero. Straniero. [illegible] Nov. [illegible] grande e la strana [illegible] la conoscenza. [illegible] 274. Assai [illegible] già [illegible] strane che appo [illegible] Nov. [illegible] regame, [illegible] strane [illegible] che [illegible] Dant. Inf. 22. E con cose [illegible] strane [illegible] non [illegible] apprendere [illegible] strana [illegible] Camp. [illegible] apprendere lo [illegible] Camp. [illegible] 112. [illegible] lungo tempo [illegible] nel paese e [illegible]

3. Per [illegible] Inusitato. [illegible] Inf. 13. 6. [illegible] E. 31. [illegible] Son. 18. [illegible] Nov. 9. [illegible] strane [illegible] a pensare che [illegible] tutto questo [illegible] non [illegible] Ninf. [illegible] per [illegible] quasi [illegible] strano. Nov. ant. 33. 1. [illegible] a fare strano [illegible] Ist. Pist. 20. 27. [illegible] strano [illegible] Dan. Acc. 124. [illegible] strano. Mann. 2. 21. [illegible] strano [illegible] 3. 1. Se [illegible] del panaro [illegible] paese strano [illegible] Star. 7. 183. (Man.) Quel [illegible]

per [illegible] tempo strani e molto [illegible]

[illegible] per [illegible] per [illegible] Fior. [illegible] strano ed [illegible] Bon. Hist. 804. [illegible] barbieri [illegible] (G. M.) Segner. Mann. Magg. 25. [illegible] E [illegible] identica [illegible]

[illegible] Strano [illegible] — Strano a vedere — Sarebbe [illegible] che

[illegible] Tempo strano, [illegible] alla stagione [illegible] tempo strano, piuttosto quando [illegible]

[illegible] Uomo strano [illegible] un po' strano, bizzarro, stravagante. E [illegible] (G. M.) Segner. Incred. 1. 5. 9. Strano [illegible] codesto vostro [illegible] ad ammettere [illegible] eterno [illegible] di quella che [illegible]

[illegible] Camm. [illegible] Amor. [illegible] 69. [illegible] Fior. 2. 13. [illegible] lontano [illegible] per cammino [illegible] E. 29. [illegible] Per mezzo i boschi e per sentieri strani [illegible] andando.

[illegible] (G. M.) Segner. Mann. Magg. 3. [illegible] sarebbe un dir tanto strano [illegible] che sarebbe [illegible] far conoscere a [illegible]

[illegible] Diverso da altri. Cr. P. Agr. [illegible] 198. [illegible] d'una [illegible] non è molto strano [illegible] dell' [illegible] d'un altro.

4. [illegible] Per [illegible] Duro. Cav. [illegible] la cagione [illegible] mia pena [illegible]

5. [illegible] che non sono della medesima natura dei corpi [illegible] Eterogeneo. Cr. 1. 4. 2. [illegible] acque che [illegible] sono [illegible] acque [illegible] Pane [illegible] nella quale nessuna [illegible] strana [illegible]

6. Per Burbero [illegible] maniere [illegible] stranezza [illegible] 19. [illegible] Alcuna [illegible] e stizzosi e strani che [illegible] E. 21. [illegible] l'essere [illegible] rustico [illegible] strano [illegible]

7. Per [illegible] Estremo, [illegible] Bocc. Nov. 5. [illegible] E [illegible] strane [illegible] Essendo strano da [illegible] di quel [illegible]

[illegible] Signora, come se [illegible] strano [illegible] Caterina di [illegible] che l'essere [illegible] Lett. [illegible] essi [illegible] mostrarono strani di non voler udir trattato di pace.

E in più alto signif. [illegible] S. Greg. [illegible] strani [illegible] dalla loro compagnia [illegible]

8. Per [illegible] Maligno e [illegible] Cor. 6. 28. [illegible] strana [illegible] (G. M.) [illegible] strano [illegible] pallida [illegible]

9. [illegible]

(G. M.) **Parere strano**, di Cosa difficile a [illegible] a credere ad ammettere [illegible] Parere di strano, [illegible] Mi parrebbe strano che [illegible] strano [illegible] Ar. [illegible] E [illegible] tra santi [illegible] strano a [illegible] per [illegible] nell' uso [illegible] strano [illegible] (al re d'Inghilterra) avea sempre a parere strano [illegible] tanto [illegible] *Lett.* [illegible] pare strano [illegible] par di strano, [illegible]

10. [illegible] **Farsi strano.** *Sottrarsi* [illegible] [illegible]

STRANO [illegible] risposta [illegible] strano [illegible]

STRANOBILE [illegible] *Agg.* [illegible] *Pred.* [illegible]

STRANOMARE [illegible] *Stomacare* [illegible]

† **STRANTARE** [illegible]

† **STRANTAZIONE** [illegible]

STRANUTILLA [illegible] *S. f.* [illegible]

STRANUTIRE [illegible]

† **STRANUTO** [illegible]

STRAORDINARIAMENTE e **STRAORDINARIAMENTE** *Avv.* [illegible] Ma [illegible] [illegible]

STRAORDINARIETÀ *S. f.* [illegible] *Bellin.* [illegible] 123 [illegible]

STRAORDINARISSIMO, e più com. **STRAORDINARISSIMO** *Agg. Superl.* di **STRAORDINARIO** [illegible] Che [illegible] far [illegible] Straordinarissimo [illegible]

STRAORDINARIO e **ESTRAORDINARIO** *Agg.* Non [illegible] *Tron.* [illegible] 254 [illegible] Questa spesa [illegible] un gran [illegible] *Franz.* [illegible] 3 [illegible] *Segn. Pred.* [illegible] 2. 18 [illegible] che alcuna cosa straordinaria [illegible] [illegible] la cagion che gli ha fatto [illegible]

[illegible] *Segner. Incred.* 1. 3. 2. Un personaggio [illegible] una setta [illegible] *Lett.* 2. [illegible] casi straordinarii ed [illegible]

Leste [illegible] 1. 30. Temono [illegible] [illegible]

[illegible] Professore straordinario.

[illegible] Professore straordinario [illegible] *Comment.* [illegible]

2. † **Per lo straordinario** *posto avverb.* [illegible] *straordinariamente* [illegible] 21. [illegible]

STRAORDINARIO *S. m.* [illegible] [illegible] *Magal.* [illegible] [illegible] per straordinario [illegible]

2. **Messo straordinario** [illegible] *Segn.* [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible] *che non* [illegible]

5. † **Straordinari** [illegible] *Camp.* [illegible]

6. [illegible] **Spesa straordinaria** [illegible] [illegible] 2. 571 [illegible] G. M. [illegible]

STRAORDINARISSIMAMENTE *Avv. Superl.* di **STRAORDINARIAMENTE** [illegible] 117 [illegible]

STRAORDINARISSIMO *Agg.* [illegible] **STRAORDINARISSIMO.**

STRAORZARE *V. n. pass. Mar.* [illegible]

STRAPAGARE *V. a.* [illegible] **STRAPAGARE.**

STRAPAGATO *Part. pass.* e *Agg.* Da **STRAPAGARE.**

STRAPANATO *Agg.* *Infelice, Meschino* [illegible] *memoria* [illegible]

STRAPARLARE *V. n. ass.* *Parlare troppo, e in mala parte* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 2. 2. 6. [illegible] per [illegible] che [illegible] questa [illegible] ch'è [illegible]

[illegible] *Bianca Cappello in una sua lettera* [illegible] Straparlare [illegible] *G. Gozz. Lett.*

STRAPAZZAMENTO [illegible] *S. m.* *Fam.* *Quel che la persona fa* [illegible] *strapazzare* [illegible] [illegible] strapazzamento [illegible]

STRAPAZZARE *V. a.* [illegible] *Segner. Crist. Instr.* 1. [illegible]

contro [illegible] strapazzare [illegible]

[illegible] *Nel senso che* [illegible] Vestito da strapazzo [illegible]

[illegible] **Strapazzare.** *Malmenare* [illegible] strapazzata [illegible] strapazza [illegible]

2. [illegible] *Lez.* 2. 40. [illegible] *Lez.* 12. 137. [illegible] Strapazzare gli [illegible]

3. **Strapazzare il mestiero**, [illegible] [illegible] Strapazzare il [illegible]

4. [illegible] *Beccard.* 9. 53. Ma [illegible]

5. [illegible] *al nome santo di* [illegible] [illegible] nome [illegible]

6. [illegible] **Strapazzare un autore.** *Mal tradurlo*, [illegible] *Sat.* [illegible] lettere.

7. **Strapazzare un cavallo**, [illegible] *Affaticarlo* [illegible]

8. [illegible] *persona* [illegible] Si strapazza troppo a studiare.

STRAPAZZATA *S. f.* *Lo strapazzare nel signif.* [illegible] Il comandante [illegible] ha avuto stamani una strapazzata dal [illegible]

2. † **Alla strapazzata**, *mod. avverb.* Scrivere [illegible]

STRAPAZZATAMENTE *Avv.* da **STRAPAZZATO**. *Con strapazzo.* *Segner. Crist. Instr.* 1. 1. 22. [illegible] strapazzatamente. [illegible] 14. 1. [illegible] messa celebrata così strapazzatamente [illegible] gran servo di Dio [illegible]

2. [illegible] *poco di custone* *Segner. Crist. Instr.* 3. 31. 3. [illegible] strapazzatamente [illegible] strapazzatamente e sì scarsamente, che [illegible]

STRAPAZZATO *Part. pass.* e *Agg.* Da **STRAPAZZARE.**

2. [illegible] *Per estens.* *Non trattato come si deve* [illegible] strapazzata [illegible] essere strapazzata [illegible] cosa.

3. [illegible] *in cui* [illegible] *strapazza-menti* [illegible] *Fat. che*, [illegible] [illegible] **Strapazzare** *Segner.* [illegible]

STRAPAZZATORE *Verb. m.* di **STRAPAZZARE**. *Chi* [illegible] la [illegible] della [illegible] *cubiculo* [illegible] *P. Rinetti*

[illegible] Strapazzatore della roba. Chi la sciupa, [illegible]

STRAPAZZATRICE. [illegible] *f.* di STRAPAZZATORE. *Segner* [illegible] 11. M. La [illegible] per [illegible] di [illegible] o sen [illegible] gr [illegible]mente altra [illegible] una [illegible]

STRAPAZZO. S. m. *Scherno, Strazio. Segner. Pred. Pal.* [illegible] 12. M. [illegible] in [illegible] fra [illegible] strapazzi ed *hostiam* in morte fra crud[illegible]

G. M. *Segner.* [illegible] *Instr.* 1. 8. Tal è [illegible] bestemmiatrice [illegible] mira dirett[illegible] strapazz[illegible] di Dio.

2. *Cose da strapazzo,* [illegible] *Cosa da servirsene senza rispetto. Segn.* [illegible] *Ap.* 3. 16. [illegible] ha la strapazzo [illegible] G. M. *Fag. Comp.* [illegible] un [illegible], un cencerino da strapazzo. — Roba da strapazzo.

3. Strapazzo, [illegible] *Lo strapazzarsi. Buon. Fier.* 4. 2. [illegible] Perchè [illegible] di nuovo a' suoi strapazzi. [illegible] strapazzo.

4. [illegible] Fare strapazzo di una cosa. *Sciuparla.* [illegible] *Bern.* 3. [illegible] dreto, Fa strapazzo [illegible]

5. [G. M.] *Ricorso o luogo, dove quale uno si comporti senza [illegible]. Segner. Crist. Instr.* 1. [illegible] la prima volta [illegible] quel [illegible] con tutto strapazzo [illegible] luogo sacro, si contentò [illegible] carcerare [illegible]

STRAPAZZO. [G. M.] *Agg. Pazzissimo, Passo in grado superlativo.* Pazza, strapazza, Pazzo strapazzo.

STRAPAZZOSAMENTE. *Avv.* Da STRAPAZZOSO. In modo strapazzoso. *Non com. Bellin. Disc.* 2. 218. (M.) Stra[illegible] forza [illegible] vele della [illegible] che [illegible] si strapazza [illegible]

STRAPAZZOSO. *Agg.* [G. M.] *Che è di strapazzo. Che cagiona strapazzo* [illegible] — Viaggio strapazzoso. — [illegible] strapazzoso.

2. *Trascurato.* [illegible] *Non com. Pros. Fior.* [illegible] 295. M. [illegible] che [illegible] per [illegible] delle [illegible]

STRAPAZZUCCHIARE. [illegible] *Fam. Dim. frequent.* di STRAPAZZARE. [illegible] *Non si direbbe* [illegible] Strapazzare [illegible]

2. [illegible] A questi [illegible] sono [illegible]

STRAPERDERE. V. *a. ass. Perdere eccessivamente. Sacch.* [illegible] 2. [illegible] perdere [illegible]

STRAPERSO. G. M. *Part. pass.* di STRAPERDERE. [illegible]

STRAPIEGARE. [illegible] *Pieg*[illegible] [illegible] Spada, la quale [illegible]

STRAPIANTARE. V. a. *Lo stesso che* Trapiantare. [illegible] *Esplan.* [illegible] per [illegible] de' [illegible] che da [illegible] spesso [illegible]

STRAPIANTATO. *Part. pass.* di STRAPIANTARE. [illegible] *Dusc. Disc.* [illegible] che, strappiantate, [illegible] quando si trattano con [illegible] cultura.

STRAPIE. *Agg. Storpio, Storpiato. Co' piè stra*[illegible] [illegible] *Bern.* [illegible] *Com.* [illegible] 2. [illegible] *Strapie.* [illegible] *ecc.* [illegible] *Chiar.* [illegible] 95. [illegible] *perverso* [illegible] *condotta* [illegible]

Che meta [illegible] paese? [illegible]

STRAPIENO. [illegible] *Agg.* [illegible] *Ex*[illegible]

2. *Quasi fig.* [illegible] *Di chi ha troppo mangiato. E* [illegible]

STRAPIOMBARE. V. n. ass. *Uscire di piombo, Esser fuori di piombo,* e dicesi de' muri e simili.

STRAPIOVERE. V. n. ass. *Straboccheivolmente piovere.* [illegible] — *Cas. Lam.* [illegible] 7. [illegible] Dovechè [illegible] sempre mudare, che vi strapiove [illegible]

[illegible] mese di Marzo è piovuto sì, ma non è [illegible] strapiovuto.

STRAPORTARE. V. n. ass. (Mar.) [Fin.] *Poggiare* [illegible] *quanto* [illegible] *o del terreno* [illegible]

STRAPORTALE. [illegible] *Lo stesso che* Trasportare. Extra porto, [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. 8. [illegible] Portare e straportar per la dogana.

[G. M.] Il vento [illegible] strappò [illegible] nel [illegible] *E* [illegible] *del*[illegible]

2. *Per simil. Commuovere duo dualmente. Non com.* [illegible] *Ant.* 37. 2. 4. 16. [illegible] savio, nè [illegible] *Dav. Disc.* 1. 104. Ferdinando [illegible] straportare ed aggirare alla saldissima ancora della fede.

3. [illegible] † *Per Stramazzare, ecc. Guid. G.* XV. 18. [illegible] Ajace [illegible] straportar [illegible] terra.

STRAPORTATO. *Part. pass. e Agg.* Da STRAPORTARE. (M.)

2. † *E* [illegible] *Segner. Rim. Quaet.* 6. 5. M. E ciò che [illegible] tutti [illegible] egualmente da lui sbrati, o straportati [illegible]

STRAPORTO. G. M. S. m. *Lo straportare. E* [illegible] Straporto di mercanzie [illegible]

[G. M.] *Segnatamente* [illegible] *Accompagnamento funebre* [illegible] Straporto. È una metafora popolare, [illegible]

STRAPOTENTE. *Agg. Di gran potenza, Più che potente.* [illegible] *Tar.* [illegible] 3. 71. [illegible] Lepida, e per esser vecchio sordido e strapotente.

STRAPOTENZA. [illegible] S. f. [illegible] STRAPOTENTE. [illegible] *Non com.* [illegible]

STRAPPA. [illegible] G. M. [illegible] *che si usa nel modo avverb.* [illegible] strappo [illegible] *gran pre*[illegible] [illegible]

STRAPPABECCHI. [illegible] *modo avverb.* [illegible] strappabecco [illegible] 331. M. [illegible] una centinaia [illegible]

STRAPPABILE. *Agg. com. Che può strapparsi.* [illegible] 11. M. [illegible] cose [illegible] strappabili [illegible]

STRAPPACAVEZZA. [illegible] *Mod. avverb.* [illegible] *senza* [illegible]

STRAPPACCHIARE. [illegible] *Frequentativo.* [illegible] *Dusc.* 2. 151. [illegible] che a miei giorni, ho fatto [illegible] [illegible] son [illegible] strappacchiato qua, [illegible] qua e [illegible]

STRAPPAMENTO. S. m. *Lo strappare. Strappata. Gal.* [illegible] 181. M. [illegible] F. [illegible] per [illegible] *esp.* 142. [illegible] che [illegible] strappar[illegible] di essi [illegible] si [illegible]

STRAPPARE. V. a. *Spiccare, Lacerare, Levar* [illegible] *con violenza. Da* [illegible] *Lat.* [illegible] [G. G.] [illegible] 11. [illegible] si strappera [illegible] *Bern.* [illegible] M. [illegible] forza [illegible] *F* [illegible] 5. [illegible]

Parve che [illegible] fosse [illegible] del corpo strappato. *But.* Andando al bosco per [illegible] e strappò [illegible] *Disc.* 1. 264. [illegible] strapparne [illegible] *Fortig.* [illegible] 1. 61. [illegible] strappa [illegible] [T.] Le pecore, pascendo, strapparo [illegible] — Un chiodo [illegible] vestito, lo strappa. — Strappare un [illegible]

[illegible] *Tor.* 315. Chi troppo la tira, la strappa [illegible] [illegible] negligenti gli strappano [illegible] da strappar[illegible]

2. *Per Sradicare.* [T.] Il vento strappa dalla terra una pianta. Strappa le querce.

Per estens. [T.] [illegible] strapparono il pugnale di mano [illegible]

In pers. [G. M.] [illegible] sul corpo [illegible] del [illegible] a forza, strapparli da quel[illegible]

[G. M.] *E* [illegible] per es., che [illegible] *si dice* [illegible] strappa [illegible] lo strappa [illegible]

3. [illegible] *Adim.* [illegible] Le Veneree [illegible] si strappa al [illegible]

4. [Vol.] *Detto dei Capelli. Fortig.* [illegible] 1. 1. [illegible] G. M. *Segner.* [illegible] 14. 8. M. [illegible] e strapparsi [illegible] capelli e [illegible]

5. [T.] [illegible] da un luogo; [illegible] *Partire per sempre.* [illegible] strappò [illegible] che [illegible]

6. [T.] [illegible] *Cose che strappano* [illegible]

7. [T.] [illegible] Non mi [illegible] — Nessuno [illegible]

8. *Tras.* [illegible] *Segner. Mann. Ag.* 12. M. [illegible] il Signore gli [illegible] ecc. [illegible]

[T.] Voleva [illegible] della sua [illegible] — [illegible]

9. [illegible] [T.] [illegible] un [illegible] di passo per [illegible] strappa [illegible]

[T.] [illegible] casa, [illegible] che [illegible] un po' di [illegible]

10. [illegible] *Dusc.* 1. 31. M. [illegible] *strumenti* [illegible] *Son.* [illegible] 141. [illegible] strappo. G. M. Roba vecchia che si strappa [illegible]

11. *Altri modi.*

[illegible] Strappare una cosa *fig.* *Goderne* [illegible] *Fig.* [illegible] 3 [illegible] E [illegible] la bussea [illegible] E ne strappa [illegible]

12 **Strappare una cosa di bocca a uno,** *fig.* [illegible] Segner. Pred. [illegible] 15 [illegible] Strapparono parole di bocca al[illegible] l'esclamazione [T.] Vorrebbero strapparmi di bocca [illegible]

13 **Strapparsi le penda,** [illegible] *Tac.* [illegible] Lasciar[illegible] per istrapparsi [illegible]

[T.] [illegible] Al [illegible] Inferno La [illegible]

STRAPPATA. S. f. *Lo strappare.* [illegible] [illegible] Segner. Pred. 22. [illegible] *E Mons.* [illegible] *da radice l'un albero* [illegible]

[T.] Una strappata di briglia, una strappata [illegible]

2. *Detto qui del tormento della fune.* [T.] Dare una strappata di fune.

3. [illegible] [T.] A forza di strappate ottenere favori. [illegible]

4. [illegible] Strappata di corda [illegible] Dav. [illegible]

STRAPPATELLA. S. f. *Dim. di* STRAPPATA [illegible] Strappata [illegible]

STRAPPATINA. S. f. [T.] B. *Dim. di* STRAPPATA [illegible] Una strappatina [illegible]

STRAPPATO. Part. pass. e Agg. Da STRAPPARE. [illegible]

2. [T.] Vesti strappate, *in qualche parte lacerate* [illegible] Tass. [illegible] e panni strappati [illegible]

3. *La stessa pers.* [illegible] *Tass.* 371. Strappato come un povero. — [illegible]

4. [T.] *Fam.* Orcia. Petra. Naso strappato [illegible]

5. *Fig. Ottenuto per forza.* Dav. Scism. 20. [illegible] strappato con [illegible] dal Papa. — Assenso strappato con [illegible]

6. *Per Separato, o Allontanato per forza.* [illegible] Strappati dalle loro case e mandati [illegible]

STRAPPATORE. [illegible] S. m. *Verb. di* STRAPPARE. [illegible]

STRAPPATURA. S. f. *Lo strappare o l'effetto* [illegible]

2. [illegible]

radice [illegible] si [illegible] dente [illegible]

STRAPPETTINO. [illegible] *Dim. di* [illegible] *che l'atto* [illegible]

STRAPPINO. S. m. *Lo stracciare, o Rottura di panni.* [illegible]

[T.] Strappo. *Il luogo dove una cosa è strappata e anche il pezzo strappato* [illegible] Ha fatto un grande strappo a [illegible]

2. *Per simil.* [illegible] *Detto di una serie di cose* [illegible] a strappo [illegible]

3. *Fig.* [illegible] *tempo* [illegible]

[T.] Lavoro [illegible] a strappo [illegible] *mente.*

STRAPPONE. [T.] S. m. *Accr. di* STRAPPO. *Grave e che* [illegible]

2. [T.] [illegible] strappo. [T.] [illegible] Strappo [illegible]

3. [illegible] Diede [illegible] strappo [illegible]

STRAPPUCCIARE. [T.] [illegible] *Forma* [illegible] strappucciata [illegible]

2. [T.] [illegible] Strappucciare [illegible]

STRAPPUCCIATO. [T.] [illegible]

STRAPUNTINO. [illegible]

STRAPIANTO. S. m. [illegible]

STRARICCHIRE. [illegible]

STRARICCO. Agg. *Ricchissimo* [illegible]

STRARIPAMENTO. S. m. *Lo straripare.* [illegible]

STRARIPANTE. [T.] [illegible] STRARIPARE.

STRARIPARE. [illegible]

[illegible] e [illegible] strappa [illegible] Ant. [illegible]

2. [illegible]

STRARIPATO. Part. pass. e Agg. Da STRARIPARE. [illegible]

STRARIPEVOLE. [illegible]

STRARONSO. Agg. [illegible]

STRASAPERE. [illegible]

STRASAPUTO. Part. pass. e Agg. Da STRASAPERE.

STRASCICAMENTO. S. m. *Strascico.* [illegible]

STRASCICANTE. Part. pres. di STRASCICARE. [illegible]

2. [illegible]

STRASCICARE. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

[illegible] per strascicare [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] bisogna [illegible] [T.] *Fag.* [illegible] [illegible] *di cataputta* avendo [illegible] basso a terra che vi era rattenuto dagli articoli e [illegible] lunghi.

5 [T.] *F.* Strascicare la voce, *parlando, declamando, cantando* [illegible].

[G. M.] Strascicare [illegible] male, Strascicare la febbre [illegible] *a curarsi, a prendere gli opportuni rimedi* [illegible] una settimana [illegible] strascicata a febbre, ma finalmente ha dovuto mettersi a letto.

6 Strascicare *nead pass., dicesi di Chi cammina a stento* [illegible] *Chi in camminando strascica le* [illegible] *e gambe* [illegible] [G. M.] [illegible] [illegible] che, anzi [illegible] camminare, si strascicava con [illegible] d'un bastone [illegible] povera donna si strascica da qua e di là per guadagnare qualche soldo.

7 [Cont.] *Di cosa* G. G. V. [illegible] XII 27 [illegible] [illegible] conferenza [illegible] [illegible] strascicandola per qualche particella [illegible]

STRASCICATA [G. M.] S. f. *Lo strascicare, segnatam. la voce* [illegible] *canta,* [illegible] [illegible] [illegible] *che* [illegible] parla e [illegible] ha la strascicata.

STRASCICATO. *Part. pass. e Agg.* Da Strascicare. [illegible] [illegible] [illegible] strascicate alle Genti [illegible] 3 [illegible] [illegible] stalle [illegible] [illegible] [illegible] 27 [illegible] strascicato sopra [illegible]

[G. M.] [illegible] strascicatosi a stento [illegible] per [illegible], cadde [illegible]

2 *Fam.* [T.] [illegible] strascicato in *Fir.*, [illegible] [illegible] *si strascica perchè* [illegible] *d'un* [illegible]

3 [illegible] [illegible] [illegible] 3 23 Legate [illegible] [illegible] [illegible] nella strascicata [illegible]

4 [illegible] [illegible] strascicato [illegible] per non saper che si fare.

STRASCICHIO [T.] S. m. [illegible] *il* [illegible] *di* [illegible] [illegible] *non si dice* [illegible]

STRASCICO. S. m. [illegible] *strascicare.* (*)

2 [illegible] *parte di* [illegible] *strascica per terra* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] caso. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Le vesti [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] Tornerà a usare lo strascico [illegible] [illegible]

3 [T.] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *E* [illegible] E il reggistrascico [illegible]

4 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Si porta sempre dietro lo strascico de' [illegible]

5 [G. M.] *Il segno che lasciano in terra le lumache* [illegible] [illegible] [illegible] come le lumache, lascia sempre [illegible], di chi lascia una cosa qua, una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quando [illegible] qua un [illegible] là, un libro sulla seggiola, un [illegible] sulla poltrona.

[G. M.] Lasciare lo strascico nel bicchiere, ne' piatti [illegible]

6 [G. M.] Strascico [illegible] [illegible] Quando [illegible] lo strascico [illegible] — [illegible] [illegible] strascico a questa età.

[Cont.] [illegible] *che strascica nel terreno od* [illegible] [illegible] *come fossero carri.* [illegible] [illegible] 201 [illegible] [illegible] passare per quelle strade [illegible] [illegible], barocci di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma solo gli è permesso trasportarle da [illegible] [illegible] senza ruote [illegible] si è [illegible]

7 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1 [illegible] Il [illegible] [illegible] quello [illegible] [illegible] altro [illegible] successo [illegible] [illegible] [illegible] 71 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per una certa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quella [illegible]

8 *Fig.* [illegible] [illegible] che rimane di malattia lunga [G. M.] Lo strascico [illegible] [illegible] [illegible] *gemere o* [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] [illegible] Questo [illegible] lungo strascico [illegible]

9 [G. M.] Strascico, *Corteggio,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible]

[G. M.] [illegible] [illegible] È morto un generale [illegible] fatto un [illegible]

10 Favellare, Parlare, o sim., collo strascico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 12 447 [illegible] Era bel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 84 [illegible]

11 Strascico, *anche una Specie di rete che si* [illegible] *nell'* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lo strascico alla volpe [illegible] una specie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

STRASCICONE *e* -ONA. [G. M.] S. m. e f. *Chi per vecchiaia* [illegible] *strascicando* [illegible]

STRASCICONI [illegible] [illegible] strascicamente [illegible] 195 [illegible] [illegible] [illegible] 142 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] 174 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] abbandonarsi [illegible] — [illegible]

STRASCINAMENTO *e* STRACINAMENTO. S. m. *Lo stesso che* [illegible] *Purg.* 26 1 [illegible] [illegible] [illegible] Strascinamento [illegible] 294 [illegible] [illegible]

2 [illegible] [illegible] 2 197 [illegible] [illegible] [illegible]

STRASCINARE, *e* STRACINARE. [illegible] *Tirare* [illegible] *da terra* [T.] [illegible] *strascinare* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *grandi* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella spianata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] breve tempo strascinarono [illegible] le capre [illegible] [illegible] 55 [illegible] [illegible] [illegible] per forza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pist.* 86 [illegible] [illegible] strascinasi per [illegible] 113 [illegible] [illegible] strascinare per la terra, e poi impiccare per la [illegible] *Inf.* 13 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per convenienza di pena al loro peccato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2 [illegible] [illegible] [illegible] *Purg.* 24 1. [illegible] [illegible] [illegible] *Parad.* [illegible] [illegible] 238 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a sangue [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] non può portare, strascina [illegible] [illegible]

[illegible] 370 Repugnante si strascinasse [illegible]

[illegible] [illegible] qui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] Vedi tua rovina Perchè quel [illegible] strascinar?

[illegible] [illegible] *strascico delle donne,* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per terra, o strascinare [illegible] [illegible] poiano in basso, oltra uno braccio e mezzo.

2 [illegible] [Cont.] *Tirare dietro l'ancora* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la strascinano, non avevano disposizione ad alcuna [illegible]

[T.] Dopo l'accidente è costretto a strascinar la gamba [illegible] [illegible] forza.

3 [illegible] [illegible] 80 Il diletto [illegible] [illegible] [illegible] 13 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 44 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o si la strascinano e [illegible]

[T.] Strascinare uno sopra una fusa via. [illegible] [illegible] *penitenza* [illegible]

4 [illegible] Strascinare sennassi. *Strascinare* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Il [illegible] strascinar sennassi [illegible] [illegible]

5 [Cont.] Strascinare a coda di cavallo. [illegible] [illegible] [illegible] coda di cavallo [illegible] per [illegible]

6 [T.] [illegible] Strascinare la vita [illegible] [illegible] *del male.* È anche più grave che Trascinare.

7 [illegible] [illegible] *della Voce, e vale* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [G. M.] [illegible] [illegible] 312 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] più difficile che lo strascinar la voce con [illegible]

8 *N. pass. nel senso del* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la sua [illegible] [illegible] [illegible] 148 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] 168 Non è scappato [illegible] [illegible]

STRASCINATO, *e* STRACINATO. *Part. pass. e Agg.* Da Strascinare, ecc. [illegible] 78 2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Purg.* 24 1. [illegible] A coda d'una bestia tratto, cioè [illegible] Lasciar [illegible] polvere e [illegible] scrai [illegible] corpi.

[illegible] Sermon. Dicer. Accad. [illegible] Così [illegible] uomini [illegible] cupidigia di [illegible]

STRASCINATURA. S. f. *Strascinamento.* [illegible]

STRASCINIO. S. m. *Strascinamento prolungato.* [illegible]

2. [illegible] per lo [illegible] strascinio di carne.

3. [illegible] *La parte delle vesti che si strascina per terra.* [illegible] strascino [illegible]

STRASCINO. S. m. [illegible] *Lo stesso che Strascico.* [illegible]

2. *Sorta di rete da pigliare* [illegible]

3. **Strascino** [illegible] *Una sorta di giacchio aperto da piedi.* [illegible]

4. [illegible]

STRASCINO. S. m. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

STRASCIUGARE. [illegible]

STRASCIUGATO. Part. pass. e Agg. Da Strasciugare. [illegible]

STRASCIUTTO. [illegible]

STRASSATISSIMO. [illegible]

STRASSERVILE. [illegible]

STRASTAGNARE. [illegible]

STRASTUONO. [illegible]

[illegible] pendente [illegible] per [illegible] ad una [illegible] de' venti. [illegible] bene le [illegible] delle [illegible] Lett. [illegible] a far strasonare [illegible] canne [illegible]

† **STRASORDINARIAMENTE.** V. STRAORDINARIAMENTE.

† **STRASORDINARIO.** V. STRAORDINARIO.

† **STRASORDINATAMENTE.** [illegible] *Disordinatamente.* [illegible]

† **STRASORDINARE.** [illegible]

† **STRAPORTATO.** *Part. pass.* [illegible]

STRATAGEMMA e **STRATTAGEMMA.** S. m. *Inganno* [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

STRATAGLIARE. [illegible]

STRATEGIA. [illegible]

STRATEGICAMENTE. [illegible]

STRATEGICO. [illegible]

STRATEGO. [illegible]

[illegible]

STRATEMPO. G. M. S. m. *Tempo* [illegible] quello stratempo non [illegible]

STRATERELLO. [illegible] S. m. *Dim. di* Strato [illegible]

STRATIFICARE. [illegible]

STRATIFICATO. Part. pass. e Agg. Da STRATIFICARE. [illegible]

STRATIFICAZIONE. [illegible] S. f. [illegible]

STRATIFORME. [illegible] *Term. de' Naturalisti.* [illegible]

STRATIOTE. S. m. [illegible]

2. [illegible]

† **STRATO.** [illegible]

STRATO. S. m. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

[T.] [illegible] strato di carb[one] pesto, e uno strato di p[olvere] [illegible]

2. [illegible] *comunem*, *per ind[ic]are qu[e]lla gro[ssezza]* [illegible] *è orizzontale* [illegible] *Nel pianu* [illegible] tutte le sfere [illegible] questo piano de [illegible] di sfere, il quale se [illegible] *orizzontale* [illegible] strato [illegible] pe più con[illegible] fo[illegible], se- condo che [illegible] strati [illegible], nuova maniera [illegible]

STRATOGRAFIA. S. f. [Mast.] *Descrizione dell'eser-cito* [illegible]

STRATTA. S. f. [illegible] *Strappata, Tirata. Scossa* [illegible] *Lett.* [illegible] La gola, [illegible] e da una [illegible] *Lett.* 5. [illegible] tutta [illegible] il corso di [illegible] [illegible] 1. [illegible] 2. *pag.* 73. E usato [illegible] persona.

2. [illegible] *riprese*, [illegible] strate a stratte. — [illegible]

STRATTAGEMMA. V. STRATAGEMMA.

STRATTAMENTE. Avv. Da STRATTO. *In modo* [illegible] 3. [illegible] *Man.* [illegible]

STRATTORE. [T.] [illegible] *Sei quan-* [illegible] *estratto da se* [illegible] *che, per* [illegible] [illegible] da Trattore.

STRATTEZZA. S. f. [illegible] *Op. In-trod.* [illegible] di [illegible] della natura, e per [illegible] negli [illegible]

STRATTO. S. m. [illegible] *che* [illegible] 56. 2. [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Dav. Post.* [illegible] strato [illegible] vita del[illegible]

STRATTO. *Agg. Strano, Stravagante.* [illegible] 23. [illegible]

2. Stratto [illegible] 11. 97. [illegible] *Stor.* [illegible] 82. [illegible] 2. 11. 3. [illegible] d'essere strato di sangue e [illegible] vina.

3. [T.] *Per Astratto.* [illegible] *S. Franc.* 206. *M.* Mostr[illegible] [illegible] tempo.

4. *Per* [illegible] *Estratto* [illegible] *Lett.* 2.

54. Per tutta [illegible] Serittura [illegible] si trovano orna- menti di parole [illegible]

5. [T.] *Per Separato,* [illegible] *Om. Com. Inf.* 29. 570. [illegible] [illegible] *Essere da tutti* [illegible] e mondo [illegible]

6. [T.] *Per Intentato.* [illegible] *Vit. SS. Pad.* [illegible] bene e per[illegible] strade [illegible]

STRAVACATO. Agg. *Term. degli Stampatori. Di-ces quando la pagina vien* [illegible] *per non essere* [illegible] — *M.*

STRAVAGANTE. Agg. com. *Fantastico, Sfermato.* [illegible] *Stravagante,* [illegible] *da quel che pare secondo le regole,* [illegible] *in modo più o men capric[cioso],* [illegible] Dovere, [illegible] — *Esagerato. Andu-* [illegible] *Plin.* [illegible] — [illegible] *Vocabolario* [illegible] *Lett.* [illegible] non [illegible] spese stravaga[nti] [illegible] [illegible] Stravagante. *M. Segner. Mann. Magg.* 2. Stravagan[illegible]

2. Stravagante parlandosi di persona, *che fa-* [illegible] *Lav. Ben.* [illegible] [illegible] mercanti [illegible] di Sost. 2. [illegible] stravagante, [illegible] grande stravagante.

3. [illegible] stravagante, [illegible] *ma che tira* [illegible] [illegible]

4. [illegible] *Varch. Stor.* 9. 228. [illegible] [illegible] stravagante e [illegible] chiazzati [illegible] [illegible] donna che veste stravagante. [illegible] d'[illegible]

[illegible] STRAVAGANTE.

STRAVAGANTEMENTE. Avv. Da STRAVAGANTE. *In maniera* [illegible] *Stravagante.* [illegible] 98. *M.* [illegible] Dando essere [illegible] stravagante, [illegible] *F. Quares.* [illegible] *Fra. Fior. Ital.* 1. [illegible] 1. 20. [illegible] [illegible] *Pros.* [illegible] 2. 232. [illegible] di stravagantemente diversi, [illegible]

STRAVAGANTETTO. Agg. Dim. di STRAVAGANTE. [illegible] *M.* [illegible] stravagantetta la voce per la ragione che [illegible]

STRAVAGANTISSIMAMENTE. Avv. *Superl. di* STRA-VAGANTEMENTE. *Come dalla voce* STRAVAGANTISSIMAMENTE. — *M.*

STRAVAGANTISSIMO. Agg. *Superl. di* STRAVA-GANTE. [illegible] 11. [illegible] questo [illegible] [illegible] stravagante [illegible] Stravagantissimo. [illegible] *M., Segner. Quares.* 16. 2. [illegible] [illegible] che ingras-sano [illegible]

[T.] *Galine. Ben.* 4. 42. Stravagantissimo pa-rad[illegible]

2. [illegible] *tempo.* [T.] [illegible] 5. 1[illegible]9. Strava-gantissimo [illegible] il mese d'agosto, e [illegible]

STRAVAGANZA e STRAVAGANZIA. S. f. Astr. di STRAVAGANTE. *Qualità di ciò che è stravagante.* *Buon. Fier.* 1. 2. 5. 6. Stoddò, com'io diceva,

[illegible] stravaganze [illegible] [illegible] stravaganza [illegible] G. M. [illegible] *Quares.* 13. 8. [illegible] bene [illegible] Oh! [illegible] stravaganza, oh [illegible] oh barbarie di mente insana!

2. *Per Cosa stravagante. Segq.* [illegible] 7. C. Per nessuna stravaganza [illegible] *Buon. Fier. Intr.* 2. 3. [illegible] Fate [illegible] E. 3. 4. 7. [illegible] *Fior.* [illegible] 6. [illegible] per i suoi [illegible] per le sue [illegible] *Lett.* [illegible] 3. 339. Le stravaganze [illegible] sono [illegible] [illegible] la [illegible] osservatori.

[T.] Stravaganze del tempo.

3. Stravaganza vale anche *Azione o Detto* [illegible] *stravagante.* [illegible] *Lett.* [illegible] *M.* [illegible] [T.] *Lett. Mem.* 3. 13. Ma [illegible] la Mesa [illegible] per le [illegible] stravaganze

[T.] STRAVAGANZIA. V. STRAVAGANZA.

STRAVALICARE. V. a. [illegible] *Travali-care* [illegible] *Non usit.* — *Bern. Cate.* 180. *M.* [illegible]

STRAVANZARE. V. n. ass. *Avere in grande ab-*[illegible] *Le Ce-* [illegible] 406. [illegible] la [illegible] stravanza. [illegible] Tutta roba che avanza e ne stravanza. [illegible] stravanza per vivere.

STRAVASAMENTO. [T.] S. m. *Atto e Effetto dello stravasare.* [illegible] *Pal.* [illegible] 34. [illegible] [illegible] separazioni e stravasamenti di siero. [T.] Stravasa-mento di [illegible]

STRAVASARE. [T.] V. *rifl. Degli umori del corpo* [illegible] *Travasare,* *Passare* [illegible] *altro vase liquore. E* [illegible] [illegible]

STRAVASATO. [T.] *Part. pass. di* STRAVASARE, e *come agg.* [T.] [illegible] *Pal.* 251. [illegible] stravasato [illegible] Sangue [illegible] si trova fermo [illegible] stravasato. [illegible] 117. [illegible] d'alcuni ca-nali per adunanza de' liquidi [illegible] 284. [illegible] stravasato umore o [illegible] materia [illegible]

STRAVASO. [T.] S. m. *Dicesi in qualche parte d'Italia nel senso di Stravasamento.* Stravaso san-guigno.

STRAVECCHIO. [T.] Agg. *Molto vecchio. Pervetus,* [illegible] *M.* È un [illegible] — Vino stravec-chio, [illegible] stravecchia.

STRAVEDERE. V. a. e N. ass. *Vedere assai.* [illegible] *Varch.* [illegible] 2. [illegible] stravedere tutto quello che si fa in casa.

2. *Per Vedere malamente, Pigliare errore. Malt. Franz.* [illegible] 2. 22[illegible] [illegible] *Menz.* [illegible] 3. 2[illegible]. *M.* [illegible] *Stor.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] vedere stravedere [illegible] [illegible] loro [illegible]

STRAVENAMENTO. S. m. [Cont.] *L'uscir dalle* [illegible] Imp St nat XX 21 [illegible]

STRAVENARE [illegible] Fare [illegible] del corpo umano [illegible] Tratt [illegible] 513 [illegible]

2 [illegible] Imp St nat XX 21 [illegible] spessi [illegible] e [illegible] trova [illegible] contenuto [illegible]

STRAVENATO (Cont) Agg e part pass di STRAVENARE [illegible] Ricet Fior [illegible] sangue stravenato [illegible] testa [illegible] pure [illegible]

2 [illegible] Imp St nat XX 25 [illegible] ramuscelli, o in forma [illegible]

STRAVERO Agg Verissimo [illegible] Sen Pist [illegible]

† **STRAVESTIMENTO** S m Lo stravestire [illegible] 1553 [illegible]

† **STRAVESTIRE** [illegible] pass [illegible] Fr Giord Pred [illegible] 263 [illegible] Segr Fior Mandr 4 2 [illegible]

2 [illegible] Cron Strin 132 [illegible] Piero [illegible] stravestì [illegible]

† **STRAVESTITO** Part pass e Agg Da STRAVESTIRE [illegible] S 6 [illegible] Salvin Ann [illegible]

STRAVIARE (G M) [illegible] Fare uscire di via, della retta [illegible]

STRAVIATO (G M) Part pass e Agg Da STRAVIARE [illegible]

STRAVINCERE V att [illegible] Borghin [illegible] Segr Fior [illegible] 703 [illegible] Tac [illegible] 315 Basta vincere [illegible] stravincere

STRAVINTO (G M) Part pass e Agg Da STRAVINCERE [illegible]

STRAVIRE [illegible]

2 (G M) [illegible] Stravisare un fatto [illegible]

STRAVISATO [illegible] Buon Fier [illegible]

2 [illegible]

STRAVIZIANTE Part pres di STRAVIZIARE [illegible]

[illegible] Fr Giord [illegible]

STRAVIZIARE V n ass [illegible] stravizzo [illegible] Fr Giord [illegible] Tac [illegible]

STRAVIZIO che anche scrivesi scritto STRAVIZZO S m [illegible] Salvini [illegible] Buon Fier [illegible] Pros Fior [illegible] 261 [illegible] Buon Fier [illegible] 1 2 3 [illegible] Bemb [illegible] Buon Fier [illegible]

(G M) In grave [illegible] stravizi [illegible]

2 [illegible] Accademia della Crusca [illegible] Red Lett [illegible] Pros Fior [illegible] 202 [illegible] Stravizzanti [illegible]

STRAVIZZANTE Agg [illegible] Accademici della Crusca [illegible]

† **STRAVIZZARE** V n ass Stravizzare Leop Lor [illegible]

STRAVOLERE V n ass [illegible] Tac [illegible] Post 437 [illegible]

[illegible] Sest Tac [illegible]

STRAVOLGERE V a [illegible] Torcer con [illegible] Pucc [illegible] Tass [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible]

4 [illegible] Stravolgere [illegible]

5 [illegible] Pucc [illegible] Pecor [illegible]

6 (G M) Capovolgere, Sommergere [illegible] 253 [illegible]

7 (Val) Corrompere Guastare [illegible] 253 [illegible]

8 (Val) Percuotere, Lanciare [illegible] 250 [illegible]

9 (Val) [illegible] Sommuovere [illegible]

10 (Val) Piegare [illegible] 181 [illegible]

11 (Val) Stravolgere gli occhi [illegible] 226 [illegible]

(G M) Stravolgere [illegible] Stravolgere [illegible]

(G M) Stravolgere [illegible]

(G M) [illegible]

12 N pass [illegible] 1 [illegible]

13 Per Construzione Salvin [illegible]

STRAVOLGIMENTO S m Lo stravolgere [illegible] Salvin [illegible] Buonarr [illegible]

2 Per Travolgimento [illegible] 3 [illegible]

3 Fig [illegible]

4 [illegible] Stravolgimento [illegible]

5 [illegible] Stravolgimento [illegible]

STRAVOLTAMENTE Avv Da STRAVOLTO [illegible] Copernicana [illegible]

† **STRAVOLTARE** V a [illegible] Bart [illegible]

2 [illegible] Buon Fier [illegible]

STRAVOLTISSIMO Agg Superl di STRAVOLTO [illegible] Santa Maria [illegible]

STRAVOLTO Part pass di STRAVOLGERE [illegible]

[illegible]

2 [illegible] Stravolto [illegible]

[illegible] che e turbati da [illegible] i personaggi [illegible] [illegible] 2 [illegible] che [illegible] stravolta [illegible] in accorgersi, io ti direi [illegible] conucce.

3 [illegible] Opere e Effetti di mente stravolta. *Cor. Lett. Fam.* 1. 71. [illegible] pare che [illegible] certo modo [illegible], [illegible] *Buonarr. Fier.* 23. 2. [illegible] in parte [illegible] Vincenzo [illegible] ha [illegible] [illegible] *G. M.*, *Senec. Mana. Ap.* 15. [illegible] de' bei [illegible] un [illegible] servente. *F. Giugn.* 11. Non [illegible] in contrario a [illegible] *Pol.* *G. Gozz.* [illegible] Certi romanzi [illegible] che sono parti di stravolta [illegible] e [illegible] *F. Serra.* [illegible] a non trova [illegible] Zoppe e sommerse, e gli [illegible].

4 *Fag. Rim. ant. Guitt.* 93. *C.* Or ben mi par che [illegible] *Com. Inf.* 1. 20. Dice nel testo, che sente tre [illegible] di cose di [illegible] a [illegible] santade. [illegible] stravolto appetito ma [illegible] *Pass.* 211. La [illegible] *Magal. Lett. fam.* Aver [illegible] alterata [illegible].

5 *Part. uff. e* [illegible], Rovesciare. Non com. [illegible] *Bartol. Uom. Gen.* [illegible] per [illegible] marinai, si che stravoltasi [illegible].

6 [illegible] *Fig. per Iscostarsi dal vero. Bis. S. Pasq. Prod.* [illegible] apostoli, e [illegible] fallace eloquenza della filosofia.

7 [illegible] *A modo di Sost.* *Scoppio, Stornelli. Fag. Comm.* 2. 118. Quanto ci resta ora del [illegible] stravolto?

STRAVOLTURA. *S. f. Stravolgimento. Magal. Lett. fam.* 2. 202. (M.) [illegible] che [illegible] dipendentemente da quella stravoltura de' piedi.

2. *E fig. Magal. Lett. Stroz.* 46. (M.) Perdoni V. S. [illegible] la pedanteria di questa stravoltura d'un [illegible].

3. Stravaganza. *Non usit.* — *Bellin. Bucch. pref.* (Man.) [illegible] che il [illegible] era arrivato alle stravoltura [illegible].

STRAZIAMENTO. [T.] *S. m. Atto e* [illegible] *dell'esser straziato.* [illegible] *Pallavicino*, [illegible] *Alless.* [illegible] [illegible] lo straziamento del corpo.

2 *Senso mor.* [illegible] *Ammirato, Ist. Fior.* 1. 386. [illegible] straziamento persever la [illegible] per cinque giorni continovi.

† STRAZIANTE. [T.] *Agg.* [illegible] *si* [illegible] *converrebbe* [illegible] *Gen.* [illegible] *Dal dover poi* [illegible] *Che strazia*, [illegible] Straziante [illegible] *col* [illegible].

STRAZIARE. *V. a.* [illegible] *Tormentare, Fare scempio.* [illegible] *Lacerare. Fame e com. Strazio* [illegible] *Strage.* [illegible] *Schiacciare. Distrar. Bocc. Nov.* 1. *g.* 2. [illegible] Non [illegible] *Petr.* [illegible] *Pecor.* [illegible] 54. [illegible] straziare e [illegible] *Cant. Carn.* 56. E quanto più straziano [illegible].

[T. M.] Dopo averlo straziato in mille modi in tutta [illegible].

2 *Senso mor.* [T.] Tutte le cose che a me straziano il [illegible] Questo [illegible].

3 *Senso mor.* [G. M.] *Segner. Crist. Instr.* 1.

24. 1. [illegible] sospetti [illegible].

[T.] [G. M.] *E* [illegible] la stravaganza [illegible] da [illegible] *Vit. SS. Pad.* [illegible] straziar [illegible] *Petr.* da farm [illegible].

[G. M.] *Fig. Ben.* [illegible] quel bel [illegible] stretto, [illegible] le [illegible] la carta [illegible] *ma straziato*, [illegible] *poi male.*

[G. M.] *Il* [illegible] *straziar la roba*, [illegible] [illegible] carne, perchè [illegible].

5 *Per simil. e in senso pers.* [T.] [illegible], Voce, Pronunzia che strazia gli orecchi. — [illegible] che straziano gli orecchi.

6 *Per Lacerare, Burlare, Schernire, Aggirare. Non com.* — *Bocc. Nov.* 3. *g.* 8. [illegible] per istraziare come facti [illegible] *Sport.* 2. 1. [illegible] *Lett.* 27. [illegible] è stato a [illegible] tribunal [illegible] tre anni. [illegible] *Forti. S. F.* [illegible] straziato, [illegible] *S. Greg.* [illegible] 12. [illegible] e [illegible].

7 *Per Maltrattare, Guastare il sapore.* [illegible] *Gel.* 3. 75. *C.* [illegible] straziati. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 5. [illegible] volute [illegible] dal[illegible] straziare. *Cecch. Cor.* 1. 29. Ma voi, giovani [illegible].

8 [T.] *pass.* *Fig. Straziare.* [illegible] *Fat. En. rabb.* 40. [illegible] e tutti [illegible] *Fortig. Ricc.* [illegible] si strazia. Per [illegible] *Vit.* [illegible].

9 [T.] *Senso separatam.* [illegible] *strazio* [illegible] *Fir. Tr.* 35. [illegible] Straziar [illegible] governo, anche che non [illegible].

10 [T.] [illegible] † *Fig. per Vendere* [illegible] *Cant. Carn.* 2. [illegible] Istr[illegible] a mare con [illegible] dai zefiri [illegible].

STRAZIATAMENTE. *Avv. Da* STRAZIATO. *Con istrazio. Bart. Asol.* 1. 27. [illegible] mente [illegible] stesso [illegible] [illegible] il suo [illegible].

STRAZIATO. *Part. pass. e Agg. Da* STRAZIARE. *Petr. cap.* 3. [illegible] [illegible] *S. Ant. Lett.* 35. [illegible] di [illegible] natura umana [illegible] *E Lett.* 45. [illegible] fede della sua divinità, vedendo tanto strazio.

[T.] [illegible] straziato la cattivo governo.

STRAZIATORE. *Verb. m. di* STRAZIARE. *Chi o Che strazia.* [illegible]

2 *Fig. Per Schernitore, o Buffone. Fiad. S. Greg.* [illegible] straziatore [illegible] d'andare per [illegible] una [illegible].

3 [illegible] † *Fig. per Parassito, Ghiottone, ecc.* [illegible] di Siena [illegible] buffoni [illegible].

† STRAZIEGGIARE. *V. a. e N. ass. Straziare in* [illegible] *Buon. Fier.* 20. 2. *C.* [illegible] che straziegge [illegible] Strazia [illegible] come [illegible].

† STRAZIEVOLE. *Agg.* [illegible] *Avv.* [illegible] *Lasd.* [illegible] a Priamo.

STRAZIO. *S. m.* [illegible] *si straziar* [illegible] *Bocc.* [illegible] *Inf.* 17. [illegible] *E* [illegible] ed [illegible] *Bocc. Nov.* 8. *g.* 5. [illegible] *Fr. Br.* 2. 5. [illegible] *B. Cavalc.* [illegible] essere [illegible] per Montalcino.

con la [illegible] *Bocc.* [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] [illegible].

2 *Fig. Bocc. Son.* 83. [illegible] *Fr.* [illegible].

3 [T.] *Le cose* [illegible] *che* [illegible] *come* [illegible] Ha [illegible] strazio da [illegible].

4 *In senso* [illegible] *che strazia* [illegible] [T.] Son [illegible] da [illegible].

5 *Spreco, Scapito.* [T.] Fare strazio [illegible] *Lett.* [illegible] *G. M.* [illegible] *Pal. M.* [illegible] *S. Agost.* [illegible] *Cecch. Mogl.* 2. [illegible] del [illegible] straziato. *G. M. Magal. Lett. fam.* [illegible] uno senza acqua, uno strazio che [illegible].

6 *Per Ischerno. Non com.* — *Petr. Cap.* 4. 3. [illegible] strazio [illegible] *Bocc.* [illegible] straziò [illegible] *Fr. Iac. Comp.* 3. [illegible] straziare [illegible].

7 [T.] Fare strazio d'una cosa. *Dis. appetito. Pucc. Centil.* 43. [illegible] ogni sua [illegible].

† STRAZZOSAMENTE. *Avv. Con istrazio, Schernevolmente. Med.* [illegible] *Cr.* 32. [illegible] stravaganza [illegible].

STREBBIARE e STRIBBIARE. *V. a. e N. pass. Stropicciare, Pulire.* [illegible] *sappianta* [illegible] *Fat. T.* [illegible] *Lab.* 204. [illegible] *Pecor.* [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] *Sacch.* [illegible] *Fag. Rim.* 6. 22. [illegible] *Bart. Sim.* 41. [illegible].

2 [T. N.] *Stremare*, *e per estens. Stremare, Sciupare checchessia* [illegible] *Bart.* [illegible] danno.

† STREBBIATEZZA. *S. f. Qualità di ciò che è strebbiato.* (M.)

2 † *F. per simil. Uden. Nis. Proginn.* 3. 25. [illegible] *M.* [illegible].

STREBBIATO e STRIBBIATO. *Part. pass. e Agg. Da* STREBBIARE. [illegible] *Dav.* [illegible] 15. [illegible] *Buon. Fier.* 4. 3. [illegible] straziata [illegible] *Sacch.* [illegible].

2 † *Fig.* [illegible] *Oraz. pag.* 2. [illegible] *Pers.* [illegible] *Tac.* [illegible] *Trist.* [illegible].

† STREBBIATRICE e † STRIBBIATRICE. *Verb. f. di* STREBBIARE. *Che strebbia.* [illegible] *Pros.* 426. [illegible].

STRECCIARE. *V. a. Contrario d'Intrecciare.* [illegible]

2 *Fig.* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] s'avrecci [illegible] con braccia. [illegible] la faccia [illegible].

† STRECCIA. *S. f. Sorta di colpo*, [illegible] *Morg.* [illegible] *Tes. Br.* [illegible] *S.* [illegible] *G. M.* [illegible] Di strecce, di [illegible].

STREGOLARE. [illegible] *Detto e [illegible]* [illegible]

STREGA. S. f. [illegible] *che secondo la credenza de' tempi d'ignoranza, [illegible] potere di [illegible] malefici [illegible] con demoni [illegible]* [illegible] *Pist.* Str. [illegible] *Dom. Perg.* 19. [illegible] disse [illegible] strega [illegible] sola sorta [illegible] *Dial.* [illegible] Cosmala strega, imperocchè [illegible] dicono che le streghe son femmine che si trasmutano in forma [illegible] e succiano lo sangue [illegible] e [illegible] e poi le fanno *Filoc.* 5. 166. [illegible] streghe e di [illegible] presso fu a quella strega [illegible] sua vita e [illegible] *Pior.* 357. Qual dice che vede morti e favella con loro [illegible] con le streghe.

T. *Tass.* Ger. 13. [illegible] ed il [illegible] *Ricord.* 16. 8. Quel [illegible] strega [illegible] [illegible] *Segner.* [illegible] 1. 13. La madre seguita a piangere amaramente, [illegible] strega.

2. T. *Detto per ingiur.* [illegible] Quel [illegible] strega [illegible] strega [illegible] Com' [illegible] Dov' è ella la strega? — Il strego [illegible]

3. T. [illegible] Una strega tutta interesse. — [illegible] strega [illegible]

4. [T.] *Di persona secca.* Secco come una strega. — Secco che pare una strega.

T. *È con enf.* Par [illegible] dalle streghe, secchissimo.

5. **Dare alle streghe,** *vale Disperarsi.* [illegible] 8. [illegible] *Fir.* Trin. 3. 3. [illegible] non le vuol vedere [illegible] streghe [illegible] *Fir.* [illegible] 55. [illegible] nella stizza [illegible] streghe.

6. **Strega.** [illegible] *coperte di una cera* [illegible]

7. [G. M.] **Punto a strega.** (*Term. de' legatori.*) [illegible]

STREGACCIOLA. [T.] S. f. *Dim. di* STREGA. [illegible]

STREGACCIA. S. f. *Pegg. di* STREGA. *Lase.* Streg. 2. 2. [illegible] *Buon.* Fier. [illegible]

STREGAMENTO. [T.] S. m. *Att. del fare una o più streghe* [illegible] *Fir.* [illegible]

STREGARE. V. a. *ass. Ammaliare, Affatturare.* Cap. [illegible] 56. [illegible] *Lase.* [illegible] Strega [illegible]

2. [G. M.] [illegible] *che* [illegible] streghe [illegible]

3. [G. M.] [illegible] stregato. [illegible]

4. T. *Rust. Mann.* 5. 4. [illegible] Strega [illegible]

5. [illegible]

STREGATO. [illegible] *Part. pass.* [illegible] *Da* STREGARE. [illegible] *Fir.* [illegible] 13. [illegible]

[illegible] Lo stregato, Gli stregati.

2. T. [ ] *Anco in senso non cattivo, come Fatato.* [illegible]

STREGHERELLA. S. f. *Dim. di* STREGA. [illegible] *Buon.* [illegible] 11. 1. [illegible] due streghe [illegible] che non avevano [illegible] a far [illegible]

STREGHERIA. S. f. *Operazione di strega.* [illegible] *Segner.* [illegible] [illegible] *Cen.* 2. [illegible] 338. [illegible] streghe [illegible]

2. [illegible] Quante [illegible] strego [illegible]

T. [illegible] *Lett.* [illegible] 3. 325. [illegible]

2. *Per Luogo dove vanno, o si radunano le streghe.* *Malm.* 4. 78. [illegible] che era in streghe [illegible] portata dal nemico.

STREGHINA. V. STREGHETTA.

STREGHIARE. V. STREGARE.

STREGHINATA. V. STREGHETTA.

STREGHINATO. V. STREGATO.

STREGHINATORE. V. STREGHINATORE.

STREGHINATRICE. V. STREGHINATRICE.

STREGHINA. V. STREGA.

STREGHINARE. V. STREGARE.

STREGO. [T.] S. m. *di* STREGA (V.). *Più com.* Stregone.

2. [G. M.] *Per Avaro, Taccagno.* Quell' uomo è uno strego, un gran strego. Di questi streghi non ne ho mai conosciuti.

3. [G. M.] *Anco di Chi è molto magro.* È uno strego. — [illegible] *Mocenico* [illegible] *Oratore stregato* [illegible]

† **STREGOLA.** S. f. *Strega. Ant. da Ferr. Son.* 30. [illegible] stregola.

STREGONA. S. f. *Accr. di* STREGA, *ma si usa anche nel senso di Strega semplicemente.* *Fir.* [illegible] 39. [illegible] delle maggior stregone [illegible]

STREGONACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* STREGONE. [illegible]

† **STREGONARE.** V. a. *Stregare. Fag.* [Cas.] [illegible] [illegible] *Sat.* 2. p. 57. [illegible]

† **STREGONATA.** S. f. *Detto o Fatto di strega* [illegible]

STREGONE. S. m. *Accr. di* STREGO. *Strego, ossia alcun* [illegible] *Fat.* [illegible] streghe [illegible] [illegible] stregoni [illegible] *Segner. Crist. instr.* 3. 28. 19. [illegible] Menfi, [illegible]

STREGONECCIO. S. m. *Lo stregare. Ammaliamento, Affatturamento.* [illegible] 20. 1. [illegible]

STREGONERIA. S. f. *Detto o Fatto di strega.* Lo stregare. [illegible] *Fag.* [illegible] 1. 78. [illegible] *Bon. Nov.* [illegible]

STREGUA. S. f. [illegible] *che* [illegible] *Pitture e Scritture* [illegible] [illegible]

[illegible] una persona a uno cosa alla stregua d' un' altra, [illegible] **Andare ad una, o alla medesima stregua,** *vale* [illegible] *Stor.* 2. 21. [illegible] che alla stregua [illegible] la medesima stregua, e la medesima ragguaglio [illegible]

3. **Mandare,** *Mettere una persona o una cosa alla stregua d' un' altra,* [illegible] *Fir.* [illegible] *Son.* [illegible] *Bern.* [illegible] 3. [illegible] *Forse da Acquare come* [illegible]

T. Non va a stregua colla stregua comune. — [illegible] la stregua [illegible]

STREL... [T.] S. m. [illegible] *che* [illegible] *in* [illegible] *di* [illegible] Strela [illegible] Cannonieri, Artiglieri, [illegible]

STREMAMENTE. *Avv. Estremamente.* [illegible] *Nelsog.* [illegible] *Lomb.* [illegible] 1. Questi nel suo [illegible] stremamente [illegible]

STREMARE. V. a. e N. *ass. Scemare,* [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] 38. [illegible] *Fir.* [illegible] *Mor.* 120. [illegible] *Varch.* Stor. 2. 341. [illegible] [illegible] stremata [illegible]

E *n. pass.* [illegible] 138. [illegible] stremandosi [illegible] [illegible] 6. 20. [illegible] stremo.

T. [ ] Qua non si strema di legne, [illegible]

STREMATO. *Part. pass. e Agg. Da* STREMARE. [illegible] *Fior.* 11. [illegible] è stremato.

T. [ ] S. [illegible] di forze.

2. *Per* [illegible] *Dav. Stor.* 1. 255. [illegible] stremati [illegible]

3. [T.] *In senso aff. al* [illegible] Stremato. [illegible] Strem [illegible] *Bern.* 2. 23. [illegible] stremat [illegible] *Quarti* [illegible]

† **STREMENTIRE.** V. a. *Spaventare* [illegible] *Estenuare, Fiaccare.* [illegible] stremenito [illegible]

STREMENZIRE. V. a. *Rendere* [illegible] *Malm.* [illegible] 1. 217. [illegible] dovevano stre mer[illegible], che se questo non fosse, sarebbero più [illegible] [illegible]

¶ [illegible] Stremenzire n. pass. e si dice [illegible] si strigne [illegible] persona per com[illegible] più strett[illegible] F un po' grassa, e per[illegible] modo.

STREMENZITO. Part. pass. e Agg. Da STREMENZIRE. [illegible] Pros. [illegible] 2. [illegible] per [illegible], [illegible] maninconia [illegible] parl[illegible]

2. [illegible] si [illegible] troppo nella persona. Come va stremenzito! Par che [illegible] Tutta stremenzita.

3. Trasl. Salvin. Pros. Tosc. 1. 492. (C) Avercene [illegible] che si faccia onore [illegible] in [illegible]azione [illegible] crescere non [illegible] pr[illegible], ma [illegible] parte di sua riputazione [illegible] al cuore, non per [illegible] affett[illegible]

† STREMEZZA. S. f. Strettezza, Angustia. Tesorett. Br. 11. 91. [illegible] la Terra che sol è [illegible], Po[illegible] in [illegible], E poi in tale stremezza [illegible] Ch'io non credo che passi Che [illegible] questo passi.

† STREMIRE. V. a. Atterrire, Sgomentare. Camp. [illegible] Fucil. [illegible] quale [illegible] furibondo [illegible] ora gli [illegible] ed ogni suono mi stremisce (tuum omnes terrent aurae).

2. [Camp.] † N. ass., per Rimanere spaventato, atterrito. Fucil. [illegible] Spaventata per gran [illegible]colo nel[illegible] [illegible]

3. [Camp.] † Per Fremere con timore. Fucil. [illegible] Dunque tutt[illegible] stremisc[illegible] con grandissimo strepito [illegible] e frem[illegible].

† STREMISCERE. V. n. ass. [Camp.] Da Extremiscere. [illegible] Tremare, leggesi alcuni in Minuc. [illegible] Extremui in Sedul. — [illegible] G. 4. Lib. 14. [illegible] avesse [illegible] sì gran tagliagione di gente, aveva stre[illegible] [illegible]

† STREMISSURA. S. f. [Camp.] Ribrezzo cagionato da spavento, da Stremiscere. Guid. G. [illegible] Lib. 17. La stre[illegible]ssura era grandissima e mortale, chè [illegible] avessero [illegible] in sè [illegible] sospett[illegible] E Lib. 25. La stremissura era orribile, e le voci degli uomini erano grandissime.

STREMITÀ, † STREMITADE e † STREMITATE. S. f. L'ultima parte di qualunque cosa. Stremo, Stre[illegible] [illegible] stremità [illegible] Estremità. Extremitas, aut. [Pal.] Pallad. S. [illegible] cap. 13. La [illegible] era [illegible] stremità [illegible] G. G. [illegible] 223. [illegible] stremità [illegible] una sgorgata [illegible] 10. 89. [illegible] alla stremità [illegible] Tes. Br. 2. 31. [illegible] mezzo [illegible] sopra [illegible] stremità, che tuttavia [illegible] 22. [illegible] stremità [illegible] le prime [illegible] Val. Ultimum [illegible] Lib. 1. 371. La [illegible] stremitad[illegible].

2. [illegible] Somma. Met. [illegible] stre[illegible] [illegible] ad summam.

3. Per Miseria, Povertà. [illegible] G. F. 7. 75. 3. [illegible] città [illegible] alla stremità [illegible] E [illegible] 76. [illegible] grasse [illegible] Tratt. [illegible] 122. [illegible] Cristo, [illegible] per [illegible] di Dio, dove tu non sai essere stremità o [illegible] bisogni.

4. Per Somma [illegible] Vit. S. Franc. 176. (M) [illegible] stremità [illegible] che [illegible] la vita.

5. [illegible] Per Difetto, [illegible] larga [illegible] breve spazio, per [illegible] più [illegible], la [illegible] carità [illegible]

STREMO. Agg. [illegible] Che tiene l'ultimo luogo. Extremus. [illegible] 17. [illegible] per [illegible] Varch. [illegible]

[illegible] e [illegible] e quali [illegible] stremo [illegible] E. Ibid. [illegible] Allora [illegible] strema spenda [illegible] si [illegible].

2. † [illegible] Franc. Sacch. Nov. 32. (C) [illegible] non [illegible] della [illegible]

3. Per Somma, Grandissimo. Bocc. Nov. 9. g. 5. (C) [illegible] la sua povertà fosse strema [illegible] l'ordine [illegible] le sue ricchezze [illegible] Pandolf. [illegible] mondo, [illegible] molte necessità [illegible] somma e strema miseria [illegible] che [illegible]

4. † Per Misero. Bocc. Nov. 9. g. 5. (C) [illegible] consolazione [illegible] fortuna.

5. † Per Gretto, [illegible] Bocc. Nov. 5. g. 8. (C) Sono [illegible] di povero cuore, e di [illegible] strema e [illegible] che altro non pare ogni lor fatto che una [illegible]

6. † Per [illegible] Manchevole. Bocc. Intr. (C) [illegible] rimasi stremi, che [illegible] non potean [illegible]

7. † Per Stretto, Minuto. Fr. Giord. 129. (M) Se [illegible] fossero [illegible] terra [illegible] cielo, sarebbono più streme [illegible] terre, [illegible]

8. † Per Sottile, Debole. Cron. Strin. 125. (M) Fu fatto il [illegible] palco [illegible]

9. [illegible] Per Austero, Penitente, Rigido. Gocc. [illegible] 325. [illegible] non beono, nè mangiano carne, nè dormono in letto.

10. Stremaunzione, dicesi Uno de' sette Sacramenti della Chiesa [illegible] si [illegible] a' malati che sono in pericolo di prossima morte, e che si dice [illegible] Estrema unzione. Maestruzz. 2. 54. (C) [illegible] strema unzione.

STREMO. S. m. Stremità. Non usit. — Dant. Purg. 10. (C) Tanto che pria lo stremo della Luna Rigiunse al letto suo per ricorcarsi. E 22. [illegible] vivendo, [illegible] stremo. E Par. 31. Con gli [illegible] nello stremo [illegible] lume [illegible] fronte. Camp. [illegible] F. 1. 17. [illegible] stremo [illegible] F. 2. 4. [illegible] per [illegible] lo stremo.

2. [Camp.] Il luogo, parte. D. 3. 6. Certo è [illegible] più [illegible] di Dio Nello stremo d'Europa si ritenne.

3. Vale anche Il più alto grado, L'ultimo grado [illegible] giungere. Ott. Com. Inf. [illegible] 103. [illegible] nel presente [illegible] canto [illegible] trattare della pena [illegible] vizio dell'avarizia, la quale [illegible] stremo [illegible]

4. [Camp.] [illegible] Per Estremità [illegible] D. 2. 23. E già in [illegible] prima [illegible] stremo. — [illegible] prima di morire. [illegible] F. 2. 13. Pace volli con Dio in sullo stremo Della mia vita.

5. Per Necessità. M. V. 1. 64. (C) Condurrebbe [illegible] la terra [illegible] stremo che agevolmente [illegible] Cron. Morell. 288. [illegible] pagina [illegible] messer [illegible] 24 [illegible]

6. [illegible] † Stremo taglio, La punta. Lanc. Eneid. [illegible], e lo stremo [illegible]

STRENNA. S. f. [illegible] Strena [illegible] Per Strenna [illegible] Pucc. 27. [illegible]

[illegible]

Fucc[illegible], che si pubblicano in occasion[illegible] per [illegible].

2. [Camp.] [illegible] fatto dal [illegible] Signore. Vit. Imp. Rom. [illegible] stava su la porta [illegible]

3. [illegible] Fag. Comd. 80. 81. E son passat[illegible] [illegible]

4. Val. [illegible] Poc. Centr. 47. [illegible]

STRENUAMENTE. Avv. Da STRENUO. Valorosamente. Strenue, [illegible] Fr. As. 44. [illegible] strenuamente [illegible] il signor [illegible], e [illegible] s'oppose.

[illegible] Vesp. Vit. Uom. ill. 115. S. combattè strenuamente. — [illegible] difendere [illegible] — Difendere strenuamente la difesa. Voce del ling. scritto.

2. In senso ancora più lato. [T.] Strenuamente operoso. Studios[illegible] Fr. As. 102. (C) Avendo già [illegible]

STRENUISSIMAMENTE. [T.] Superl. di STRENUAMENTE. [illegible] in Ter. Strenuissime, in Legg.

STRENUISSIMO. Agg. Superl. di STRENUO. Strenuissimus, in Tac. — Franc. Petr. Lett. Comm. 131. (M) Questi suoi figliuoli erano bellissimi, e grazi[illegible] strenuissimi.

STRENUITÀ. S. f. astr. di STRENUO. Strenuitas, in Ov. [illegible] Vit. Imp. Rom. 142. [illegible] la sua strenuità [illegible] Maraviglia [illegible] Gocc. Ang. [illegible] per [illegible] per madre sua.

STRENUO. Agg. Valoroso. Strenuus, in Liv. — Liv. Dec. 3. (C) Uno strenuo e forte compagno. Amm. Fir. 11. [illegible] Franc. Sacch. [illegible] Strenuo, gentile e, [illegible] messer Lodovico [illegible] valorosa e strenua [illegible] beneventano gladiatore. Vit. Imp. Rom. [illegible] strenuo [illegible] Varch. Stor. 2. [illegible] Strenui e fortissimi combattitori.

2. In senso più [illegible] [T.] Strenuo difensore [illegible] per [illegible] con animo strenuo [illegible] Vit. Plut. [illegible] cose strenue [illegible] [T.] [illegible]

STREPENTE. Part. pres. di STREPERE. Che strepe. [illegible] Strepens, in [illegible] — [illegible] Tes. 7. 34. (M) [illegible] quei luoghi strepenti. [T.] Può usarsi meglio che qui. L'usa anco un mod[illegible]

† STREPERE. V. n. ass. Fare strepito. Romoreggiare. [illegible] Liv. Dec. 3. (C) [illegible] delle femmine [illegible] La repubblica medesima strepeva negli apparecchiamenti della guerra. [illegible]

† STREPIDIRE. V. n. ass. Lo stesso che Strepitare. Fag. [illegible] Le [illegible] crescono, [illegible] strepe[illegible] [illegible]

2. [illegible] Per [illegible] strepido [illegible]

† STREPIDIO. S. m. [illegible] grandissimi strepiti [illegible] che [illegible]

† STREPIDIRE. V. a. Riempir di strepito. [illegible] compagn[illegible] [illegible] più [illegible].

† STREPIRE. [illegible] cosa [illegible] la strepitare.

2. [illegible] Fare strepito. Tesor. [illegible] 137. [illegible] di quegli [illegible] grande [illegible], [illegible] ogni cosa strepe e [illegible]

STREPITAMENTO. S. m. Lo strepitare. [illegible] I. 9. 18. [illegible]

STREPITANTE. Part. pres. di STREPITARE. Che [illegible] Strepitare [illegible] Pros. 9. 39 [illegible] strep[illegible] [illegible] (M.) [illegible] Con strepito [illegible] [illegible] con [illegible] Lattaro [illegible], e sassi [illegible]

STREPITARE. [illegible] *Fare strepito.* Strepitare [illegible] *Torracch.* 17. 70. (M.) [illegible] sonare [illegible] tamburi. *Segner. Mann.* [illegible] 13. 1. [illegible] non [illegible] che strepitare. *F. Pred. Pal.* [illegible] Strepita [illegible] [illegible] mazzavano, [illegible] che molti [illegible] dalla fine.

[illegible] strepitare [illegible] per mezz' ora.

2. **Strepitare di checchessia**, [illegible] *Bern. Rim.* 2. 3. [illegible] che Ogliu[illegible] sopra [illegible] non han [illegible] *Segner. Pred. Pal.* 3. 14. (M.) [illegible] con strepito [illegible] conviene andare con la zappa ben [illegible]

STREPITEGGIARE. V. n. ass. *Freq. di* STREPITARE. [illegible] Conservato [illegible] *Pros.* [illegible] 268. (M.) Ma Stazio per natura e per [illegible] sempre cerca di sprop[illegible]are, a lui basta, [illegible] strep[illegible]teggiare con quella sua [illegible] e gorgoneggiante [illegible]

STREPITO. S. m. *Romore grande e scomposto.* [illegible] 7. [illegible] 2. [illegible] vasi il [illegible] quale o strepito de' [illegible] e delle [illegible] aveva desto. [illegible] 9. [illegible] Ne luogo dove si [illegible] o dove si fa romore o strepito. *Pal.* [illegible] Tacitamente senza alcuno strepito [illegible] la camera. [illegible] *Sel. Tor.* [illegible] Ma forse [illegible] strepito [illegible] tragedia [illegible] *Dav. Scism.* [illegible] Cesare [illegible] senza strepito. [illegible] *Segner.* [illegible] che [illegible] *Gesl. Min. Metall.* 20[illegible] perchè quelli, che sono ben [illegible] e [illegible] fanno strepito, come sono quelli che [illegible]

[illegible] *Tasr.* 43. Buona quella lima che [illegible] senza strepito. [illegible] 253. [illegible] più manca [illegible] più cresce lo strepito.

2. [illegible] 18. [illegible] (C.) Perocchè [illegible] non era sufficiente a tanto strepito [illegible]

3. [illegible] **Fare strepito**, *detto di Cosa* [illegible] L' nuovo [illegible] ha fatto [illegible] un grande strep[illegible] [illegible] romanzo farà [illegible] [illegible] che strepito, appena [illegible]

4. [illegible] Strepito, *prendesi per l'effetto* [illegible] 2. 10. [illegible] bene ad uso moderno) cercar [illegible]

STREPITOSAMENTE. Avv. *Da* STREPITOSO. *Con strepito.* [illegible] nel ventre [illegible] si fanno strepitosamente [illegible] *Tass.* 1. 1. (M.) [illegible] *fare una* [illegible] romore [illegible] strepitosamente. [illegible] 9. 4. 80. [illegible] per la [illegible] gli minacceva [illegible] strepitosa [illegible]

STREPITOSISSIMO. [T.] *Sup. di* STREPITOSO. V. [illegible]

STREPITOSO. Agg. *Che fa o rende strepito.* [illegible] contro [illegible] 13. 272. [illegible] strepitosa [illegible] Napoc. Le [illegible]

[illegible]

2. [illegible] 4. 6. 134. [illegible]

[illegible] del [illegible]

[illegible] Segner. Mann. [illegible] 2. [illegible] strepitose [illegible] strepitoso e [illegible] *Salv.* [illegible] le solitudini [illegible] strepitoso [illegible]

3. [T.] *Altra fig., in senso sup.* [illegible] Annunzio strepitoso. — [illegible] premesso. *La pers. stessa.* Strep[illegible]

4. [T.] *La cosa stessa, che fa gran rumore* [illegible] strepitose.

5. [illegible] *Famoso, Celebre, Celebrato.* [illegible] *Op.* [illegible] 31[illegible] strepitoso Jacopone di [illegible]

STRETTA. S. f. *Lo stringere, Stringimento.* Str[illegible] *Dan. Inf.* 31. C. [illegible] grande stretta. *Lasc. Com.* [illegible] 2. [illegible] stretta [illegible] *Strap.* [illegible] di [illegible] 18. [illegible] Ma [illegible] gambe [illegible] di [illegible] mostrandosi [illegible] un poco su a mano per [illegible] [illegible] ed ecco che il [illegible] per mezzo [illegible] le mani unite e ferme [illegible] tratteneva [illegible]

[illegible] Stretta di mano. [illegible] — Cerca [illegible] Dare, Ricevere una stretta di mano. — Stretta che lascia i lividi.

[C. M.] *Di chi mangia lesto e mastica poco.* Si mette in bocca un pezzo di carne, gli dà una stretta di denti e giù. *E anche* Stretto, *senz' altro.* Una stretta e giù.

2. *Per* [illegible] *Frequenza.* [illegible] — *Introd. Virt.* 35[illegible] C. [illegible] *Mor.* [illegible] 56. [illegible] stretta [illegible] *Fr. Giord.* 54. (M.) [illegible] non potè se non [illegible] per lo grande popolo e stretta che fu a [illegible] *Fir. Ragionam.* [illegible] 42. Onde [illegible] mezzo si fa tal romore. E stretta, che [illegible]

3. *Fig. Per* [illegible] 12. 72. [illegible] Questo ci diede gran difetto, e più volte grande stretta e paura.

[illegible] *plur.* Trovarsi a dure strette. Strette del[illegible] povertà. [illegible]

4. [illegible] *Affizione.* [illegible] 2. 41. E la [illegible] seppe ritrovare, Che [illegible] sì gran stretta. [T.] M. [illegible] senza dare una stretta, una [illegible]

5. [illegible] *Zuffa.* [illegible] *Pucc. Centil.* 54. 34. E molte [illegible] a stretta [illegible]

6. *Per Luogo o Passo stretto e angusto, che comunem. si dice Stretto.* [illegible] *Petr. Cons.* 1. 7. *part.* [illegible] Ma [illegible] Le strette [illegible] [illegible] alla stretta [illegible] Che [illegible] passo [illegible]

7. [illegible] Stretta. *Nome che si dà generalmente alla legr. finale dei pezzi più* [illegible] *dell' opera* [illegible] *del finale, dell'introduzione, del sestetto, ecc.*

[illegible] *Così chiamasi anche il Tratto finale di un pezzo di musica qualunque* [illegible] *istrumentale* [illegible] *più strepitoso.*

8. [illegible]

[illegible] **Una stretta** [illegible], *per* [illegible] *mente.* [illegible] la stretta rispondere.)

9. **Dare la stretta**, [illegible] [illegible]

[illegible] Non [illegible] peggior stretta [illegible]

10. [illegible] *Tanta quantità di* [illegible] *quanto* [illegible] il [illegible] Che [illegible]

11. [illegible] **Condurre a stretta**, *per* [illegible] *grandi* [illegible] a stretta li condusse, che [illegible]

[illegible] Condurre [illegible] *Stor. Ind.* [illegible] [illegible] che [illegible]

12. **Dare la stretta**, *vale* [illegible] *Fav.* [illegible] 14. Che [illegible]

13. **Dare la stretta**, *vale anche* [illegible] E che [illegible] la stretta significa lo stesso che [illegible]

[illegible] **Dar l' ultima stretta.** [illegible] *Ricciard.* 28. 81. [illegible] due prigioni [illegible]

14. [illegible] *Fig.* [illegible] *essere aggiunto* [illegible] *al punto importante* [illegible] stretta [illegible]

15. **Essere a stretta di checchessia**, [illegible] 9. 92. [illegible] a stretto [illegible] assedio.

16. **Essere alle strette** [illegible] *dire del Trattare strettamente* [illegible] 72. 4. [illegible] Cesare [illegible] alle strette [illegible] 221. [illegible] le strette [illegible] 15. [illegible] alle strette.

[C. M.] [illegible] *che stringe, si che* [illegible] [illegible] strette [illegible] che siamo [illegible] strette [illegible]

17. [Va.] **Essere alle strette**, *vale anche Venire alle prese.* [illegible] stretto coll' inimico, eran per [illegible]

18. **Essere**, **o Mettersi alle strette**, **o Avere la stretta** [illegible] *gran pericolo* [illegible] 15. 23. [illegible] [illegible] E [illegible] la stretta [illegible] a questo [illegible] che [illegible] stata [illegible] la stretta [illegible]

19. **Giugnere uno alla stretta** [illegible] 27. (M.) [illegible] esser quel [illegible] stretta.

20. **Stretta di febbre, di freddo** [illegible] una stretta di freddo [illegible]

[illegible] che [illegible] si fosse [illegible]

21. **Stretta di neve** [illegible] *Frant.* [illegible] 28. [illegible] che [illegible]

22. [illegible] **Stretta di [illegible]** [illegible] [illegible] 12. [illegible]

23. [illegible] Stretta [illegible] *Chiuso di bottega* [illegible] comme[illegible] *Rof. Le* [illegible] 5[illegible]

In questo paese [illegible] per anni, il quale [illegible]

24 **Venire alle strette**, [illegible] conclusione [illegible] 325 [illegible] Or dunque, signor [illegible] che vedete [illegible] ogni [illegible] vedete [illegible] Se verrete alle strette, Voi [illegible]

25 **Venire a le strette**, vale anche [illegible] *argomenti* [illegible] 63 [illegible] con [illegible] strette che [illegible] *Fiost* 2 22 [illegible] sopra [illegible] di quel che [illegible] alle strette.

STRETTAMENTE *Avv* [illegible] STRETTO. *Con istretto* [illegible] strettezza [illegible] — *Per* [illegible] altro che strettamente [illegible] 10 [illegible] tre quasi [illegible] tamente [illegible] 111 [illegible] per terra [illegible] *Op* [illegible] p 55 [illegible] 1856 [illegible]

[illegible] una [illegible] stretta [illegible] per [illegible] numerosa [illegible] la casa.

Cont [illegible] Se il vestimento è forte [illegible] quale che altra [illegible] cosa, tanto è [illegible] ed [illegible] dente, quanto [illegible] e sta [illegible] *Segner Mann* Ag 21 [illegible] strettamente al suo [illegible]

2 *Fig* [illegible] *M V* 9 105 [illegible] Per forza di fame [illegible] strettamente [illegible] arrenati [illegible] il castello

3 [illegible] Iddio la buona vendemmia [illegible] 4, 4 2 [illegible] alcun' altra terra [illegible] strettamente [illegible]

4 *Per* [illegible] che gli [illegible] strettamente [illegible] *Croce* [illegible] 25 40 Per [illegible] Avicenna non molto [illegible] strettamente [illegible] colore con complessione [illegible] e che [illegible] 25 [illegible] strettamente, poveramente vestono

5 *Per Consumare*, [illegible] *S* [illegible] per [illegible] strettamente *For* [illegible] 29 [illegible] del Carragna [illegible] strettamente che [illegible] *Cam* [illegible] strettamente [illegible] *Tes* *Mist* cap 2 p 1 [illegible] strettamente [illegible] contemplazione [illegible] *Borz* [illegible] *Bar* [illegible] Strettamente prego [illegible] duca di [illegible] a voler conservare [illegible]

6 [illegible] *Per Tenacemente* *Somm* 8 [illegible] disordinato amore [illegible] in acquistare [illegible] spendere scarsamente, ed in ritenere strettamente

7 *Per* [illegible] *Mor S Greg* 8 15 [illegible] Consideriamo ancora [illegible] strettamente [illegible] le nostre colpe [illegible] 16 [illegible] Nulla [illegible] tanto giusta, [illegible] strettamente giudicata [illegible] aggravata [illegible] 16 [illegible] Trasformazione [illegible] la grandezza [illegible] strettamente [illegible] *Colomb* cap [illegible] strettamente alle [illegible] che [illegible] *Fortig* [illegible] 11 21 [illegible] strettamente

[1] Adempiere strettamente gli obblighi del proprio stato.

8 *Per Precisamente* [illegible] — *Borgh* *Orig* [illegible] 10 [illegible] *Tom* *Lett* [illegible] che strettamente sono state raccolte da Salustio [illegible] [illegible] Avete [illegible] distese come parti della stretta [illegible]

9 *Per* [illegible] *Precisamente* [illegible] — [illegible] che [illegible] strettamente [illegible] stato?

10 *Per* [illegible] In senso [illegible] 2 [illegible] contra a [illegible] per [illegible] *Tocc* *Lat* 3 [illegible] strettamente [illegible] che [illegible] premessa [illegible] lungo prese [illegible] stretta [illegible] per avere all' sotterfugio [illegible]

11 [illegible] *Stor* *Pist* 255 [illegible] venne [illegible] strettamente [illegible] Parlavano strettamente tra loro.

12 [illegible] *Per* [illegible] *Fior* *Lib* 2 [illegible] fine [illegible] nostro [illegible] ebbe [illegible] strettamente [illegible] avesse [illegible]

STRETTEZZA *S f* [illegible] di STRETTA [illegible] 2 213 [illegible] dandogli un' altra [illegible]

STRETTEZZA *S f* [illegible] STRETTO [illegible] *Pallad* [illegible] *Pros* [illegible] e [illegible] per [illegible] piedi otto [illegible] dieci [illegible] strettezza [illegible] gola [illegible]

[illegible] Ha detto il sarto che, a causa della strettezza [illegible]

[illegible] Strettezza [illegible] petto [illegible] libero [illegible] strettezza [illegible]

Strettezza di petto [illegible] *Diffi*[illegible] *di respirare* [illegible]

2 *Per Angustia, specialmente di luogo* *Bocc* [illegible] 3 [illegible] camera [illegible] che sarebbe [illegible] per strettezza non [illegible] *Pist* [illegible] la strettezza [illegible] *Segr* *Fior* [illegible] 564 [illegible] per strettezza [illegible] 18 [illegible] strettezza [illegible] non si [illegible] *Bart* *Simb* 218 La strettezza [illegible] stars [illegible] [illegible] Queste [illegible] grande strettezza [illegible] paese erano serrati [illegible] *natura loci* [illegible]

3 [illegible] *Ne* [illegible] dei § 24 di **Stretto** [illegible] 72 [illegible] strettezza [illegible] poco [illegible] strettezza [illegible] *Sostan* [illegible] la gamba, [illegible] per [illegible] strettezza [illegible] avanzato il cavallo mantenendo [illegible]

4 *Fig* *Fir* [illegible] 100 [illegible] Trovando [illegible] adunque [illegible] strettezza *Sat* [illegible] *Pist* 187 [illegible] strettezze [illegible] sempre [illegible] che [illegible] troppa strettezza [illegible] le cose [illegible] *Prov* [illegible] nella maggiore strettezza [illegible] potesse

5 *Altro fig* *Cars* *Rel* *Prat* *Spir* *Cap* 144 Molta [illegible] strettezza [illegible] *Segr* *Fior* [illegible] l'amore [illegible] *Magal* *Lett* *Atei* 30 [illegible] avrà per quei [illegible]

[illegible] Strettezza [illegible]

6 [illegible] Strettezza d'assedio [illegible] per la strettezza [illegible]

7 *Povertà* [illegible] *Lett* [illegible] 618 La cagione sopraddetta della povertà e strettezza [illegible]

8 Strettezze [illegible] le più [illegible] *Sen* [illegible] 18 [illegible] strettezze, e si ridusse [illegible]

9 *Per Parsimonia* [illegible] *Cron* *Morell* 258 [illegible] strettezza [illegible] spese [illegible] tante strettezze [illegible] 10 [illegible] strettezza [illegible] 437 [illegible] strettezza [illegible] aveva assegnato [illegible] faceva [illegible]

10 [illegible] *Il tenacezza nello spendere, lore tenacem* [illegible] *Fam* [illegible] e grande [illegible] 22 [illegible] strettezza [illegible] sua strettezza, negava di [illegible]

11 [illegible] *Per Affanno* *Ambas* [illegible] *Forte afflizione* [illegible] *Bib* [illegible] strettezze [illegible] *apprehenderunt eam inter angustias*

[illegible] 37 [illegible] Egli mi sarebbe [illegible] di mostrare [illegible] stretta [illegible] questi ogni di cotali pensieri e ragionamenti [illegible]

12 **Strettezza.** *Fu detto* [illegible] 167 [illegible] le strettezze [illegible] larghezze [illegible]

13 [illegible] **Strettezza d'ingegno,** *per* [illegible] strettezza [illegible] offerire

14 **Strettezza di sangue,** [illegible] *Borgh* *Tosc* 325 [illegible] che da strettezza [illegible] sangue [illegible] fra loro

STRETTIRE [illegible] *Termine degli Artefic* *Restr*[illegible] Stretire un vestito [illegible] questo soprabito [illegible]

STRETTISSIMAMENTE *Avv* *Superl* di STRETTAMENTE [illegible] 2 [illegible] Strettissimamente [illegible] 177 [illegible] strettissimamente [illegible]

2 *Per* [illegible] *Bocc* [illegible] 5 [illegible] 9 447 [illegible] campi che [illegible]

3 *Per Instantemente* [illegible] *Car* *Lett* 15 [illegible] che [illegible] le cose [illegible] 2 1 [illegible] per [illegible] *Rel* [illegible] strettissimamente [illegible]

4 *Per* [illegible] Questa [illegible] tutta l'Alemagna dove [illegible]

5 *Per* [illegible] *Varch* *Le* 581 [illegible] strettissimamente [illegible] *Bottar* *Reg* *Stat* [illegible]

[illegible]

[illegible] Frate Pietro del Morrone, la grande penitenza e [illegible] vita.

30 [illegible]] **Dieta stretta.** [illegible] *Dalla Frate G.* [illegible] 85. 20. Q[illegible] no [illegible] ne [illegible] per [illegible] tirare, [illegible] la dieta [illegible] esser [illegible]

31 *Fam.*, **Tenere stretto alcuno.** *Fig.* [illegible] *Te ner'i scorso a* [illegible] (C) [illegible] potete [illegible] che [illegible] esser tenuto sì stretto, quando egli si cibava si largamente.

32 [Pauf.] **t Stretto**, *per Imperiale*, *Di gran premura.* *Stor.* [illegible] 7. Senza [illegible] perchè il lato era molto stretto, cavarlo con altra [illegible]

33 [Mus.] [Ross.] **Accordo, Armonia, Composizione, Concento stretto.** [illegible] 5. 400. [illegible] che son stretti [illegible] *Ter.* 4. C. 27. Le composizioni a [illegible] strette [illegible]

[Ross.] *Aggiunto a Intervallo. Molto piccolo, cioè che non* [illegible]

[Ross.] *Aggiunto di* [illegible] Movimento, Tempo, e simili [illegible] *Veloce.* [illegible] di largo [illegible] G. 251. Deve essere [illegible] presto o come [illegible] più stretta [illegible] che [illegible]

[Ross.] *In questo signif. dicesi anche di* [illegible] *Passaggi* [illegible] 12. 29. [illegible] zione stretta [illegible] questo altro genere (di agilità) [illegible]

[Ross.] *Aggiunto di Soggetto o Controsoggetto nella fuga*, [illegible] *Risposta* [illegible] *entra prima che* [illegible] 7. 4. 10. 37. [illegible] sarà il soggetto [illegible] risposte, si renderà più difficile [illegible] *Pag.* 1. 5. 05. [illegible] risponde più stretto, perciò vien a formar nuovo interesse.

34 [Vet.] [Mallo.] **Stretto di budella.** *Dicesi del Cavallo, che ha il ventre molto stretto e lasto in alto.*

35 *Altri modi.*

Pronunzia stretta, *vale Serrata*; *ed è contrar. di Larga e Aperta.* [illegible] 3. 1. 3. M. Le pronunzie sono queste: e larga, e stretta; O largo, o stretto.

36 [Camp.] **Ritenere stretto a sè alcuno**, *per Renderlo a sè ricordo* [illegible] D. 3. 3. [illegible] per [illegible] confession non [illegible]

37 [Camp.] **Tenere stretto** *per* [illegible] *gente* [illegible] 31. La regina delle Amazzone, la quale [illegible] stretti [illegible]

38 [Camp.] **Tenersi stretto** *Fig., per* [illegible] *silenzio. Prosciogliere* [illegible] D. 3. 20. [illegible] tenetevi stretto [illegible] che [illegible] Dio [illegible] Non [illegible]

[G. M.] **Stretto** *vale* [illegible] *Ch'e manca della conveniente larghezza. Ha dunque* [illegible] *dello Stretto, ed ha più sensi* [illegible]

[illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 1. Quanti Cristiani [illegible] stretti [illegible] legarono stretti a due a due [illegible] in carcere. Non stretti [illegible] Stretteggiare [illegible] lo soffocarono?

I. *Fr. Pal. Ist.* [illegible] 1. 18. 2. O quanto furono stretti [illegible] santi padri che [illegible]

II. *Di persone unite insieme, accalcat.* [Pu.] *Fran. Barber.* 46. 3. [illegible] stretti insieme [illegible] *Bar.* [illegible] stretti e bene armati, non [illegible] *F. Sacch. Nov.* 71. Essendo una [illegible] stretta insieme [illegible] *Pal.* [illegible] St. 4. 26. [illegible] stretta.

V. *Che non ha la conveniente larghezza.* [G. M.] Spalle strette. [illegible] stretto [illegible] petto.

[T.] *Può esser pregio.* Stretta [illegible] [illegible] [illegible]

[Cont.] [illegible] *Imp. St.* [illegible] XIV. 9. La maina [illegible]

[illegible] stretto.

[illegible] *Pal. F. Bar.* [illegible] [illegible] stretta [illegible] stretto [illegible]

G. M. *Fig.* [illegible] **Ed è stretto**, troppo stretto. [illegible]

[illegible] [G. M.] [illegible] stretto [illegible] stretta [illegible] [illegible] *Ist.* G. 1. 21. 3. Allora [illegible] più [illegible] fatica [illegible]

[G. M.] *Onde* **Prenderla stretta**, *modo ell. che* [illegible] *Volta* [illegible] [illegible] stretta [illegible] stretto [illegible]

VII. *Vicino, Rasente.* [G. M.] [illegible] strette [illegible] *Gr.* [illegible] [illegible] stretto [illegible]

VIII. [T.] *In parentela.* Son parenti stretti. [illegible] stretta parentela [illegible] *Buon.* [illegible] 5. 441. Stretti parenti di Pandolfo.

[G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 9. [illegible] che avessero [illegible]

[T.] *Per [illegible] Famigliare.* [illegible] G. 322. [illegible] parenti stretti.

IX. [illegible] [illegible] 3. [illegible] 5. [illegible] presa stretta [illegible] G. M. Segn. [illegible]

X. *In Ironia.* [illegible] 3. 49. [illegible] stretto [illegible]

XI. [illegible] 2. [illegible] per strette [illegible] formare [illegible]

XII. *Severo, Rigoroso.* [T.] Stretta prigione. [illegible] stretta [illegible] [illegible] G. M. [illegible] *Magg.* 5. [illegible] di tanto tempo che hai [illegible]

[illegible] [Pal.] *Ist. Cr.* 4. 25. 6. [illegible] stretta osservanza di S. Francesco. [illegible] Stretto digiuno.

Senso [illegible] [T.] Stretto obbligo. Dovere [illegible] stretta [illegible] misura.

[T.] [illegible] *più stretta buono che* [illegible]

[T.] **Stretto diritto.** *Summum jus.* Stretta necessità.

Quando [G. M.] **Essere di maniche strette.** [illegible] [illegible] strette [illegible]

XIII. *Parco.* [G. M.] [illegible] [illegible] stretto [illegible]

XIV. [T.] [illegible] stretti [illegible] 26. [illegible] stretti [illegible]

[Pal.] [illegible] 2. *p.* 5. [illegible] *sereno*.

[G. M.] *Onde* **Tenere uno stretto a danaro**, *e Tenere stretta la borsa* [illegible] 2. 14. [illegible]

[illegible] stretto, [illegible] a far conto [illegible]

[illegible] 32. [illegible]

[illegible] 12. [illegible] stretto [illegible]

Dello [illegible] [T.] **Patto stretto.** Stretta [illegible]

XVI. [T.] [illegible] stretto [illegible] 112. [illegible] stretto [illegible] 22. [illegible] 259. [illegible] 371. Stretto [illegible]

XVII. [G. M.] *Modo fam.* [illegible] [illegible] stretto [illegible]

STRETTO. *Sost.* [Cont.] [illegible] 29. [illegible] stretto [illegible] 5. [illegible] stretto [illegible]

2. [T.] **Stretto** *e* **Fare** *o* **Passaggio**, *Passo di mare fra due terre, per il quale* [illegible] stretto di Messina.

[illegible] *Tav.* 45. [illegible] lo Stretto [illegible] 5. C. [illegible] 3. 77. [illegible] 3. [illegible] *Rocc.* 21. 88. [illegible] stretto, e in Inghilterra [illegible]

3. [Cont.] [illegible] *Dir. fium.* XX. [illegible] stretto [illegible]

4. [illegible] *Passaggi* [illegible] *Bemb.* [illegible] stretto [illegible] montagne [illegible]

5. [illegible] G. V. 10. 59. [illegible] stretto [illegible]

6. [illegible] stretta [illegible]

[illegible] *Gheri* [illegible] *Arch. St. It.* [illegible] 21. 70. Cassettone, [illegible] manda a offerta una ad alcuni amici [illegible] che [illegible] [illegible] con [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] buon [illegible] [illegible] essendo [illegible] [illegible] bisogno perder tempo [illegible]

7 [illegible] Compromesso [illegible] darti ajuto a ogni [illegible]

8 Mettere a stretto, *vale Mettere sforzatamente* [illegible]

9 Stretto *dicesi anche* [illegible] che verrà [illegible]

10 [illegible] Stretto [illegible] al Maestro, [illegible] parte [illegible] pensa [illegible]

11 [T.] Stretto [illegible] segnatura nelle [illegible] grande [illegible] — La casa è [illegible]

STRETTEO. [illegible] Gentil. [illegible] 10. 3. [illegible] Lione [illegible] L'abbracciò riverentemente ma stretto [illegible]

2 [illegible]

STRETTINO. [illegible] Dim. di STRETTO. [illegible]

STRETTOJA. S. f. [illegible] Legatura [illegible] stretto [illegible] non troppo.

2 [illegible]

STRETTAJUOLO. [illegible] STRETTO [illegible]

STRETTOIATA. S. f. [illegible]

STRETTOJO. S. m. [illegible]

2 [illegible]

[illegible] per strettoja. Passaggio [illegible]

3 [illegible] Fasciatura stretta. [illegible]

STRETTORA. S. f. e STRETTORE. S. m. [illegible]

STRETTUALE. [illegible]

STRETTURA. S. f. Stringimento. Stretta. Strettura [illegible]

2 [illegible] Che strettura [illegible]

3 *Per Strettezza, luogo* [illegible] Luogo stretto. Luogo [illegible]

4 *Per* [illegible]

STRIA. S. f. [illegible] colonna [illegible] ACCANALATO. [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible] Stria [illegible]

STRIARE. [illegible] Striato [illegible]

STRIATO. [illegible]

[illegible] Fatto [illegible]

2 [illegible]

STRIBIZZO. S. m. [illegible]

STRIBIARE. [illegible] STREBIARE.

STRIBIATO. [illegible] STREBIATO.

[illegible] STRIBIATRICE. [illegible] STREBIATRICE.

[illegible] STRIBILIGE. [illegible]

2 [illegible] Per Rocinare, Guastare. [illegible]

[illegible] STRICARE. [illegible]

[illegible] STRICATO. [illegible]

[illegible] STRICAZIONE. S. f. [illegible]

[illegible] STRIGLIAMENTO. S. m. [illegible]

[illegible] STRICARE. [illegible]

STRIDENTE. *Part. pres. di* STRIDERE. *Che stride.* [illegible]

2 [illegible]

STRIDENTISSIMO *Superl.* di **STRIDENTE** [illegible] Voc. [illegible] stridentissimo [illegible]

STRIDERE e **STRIDIRE** [illegible] *Gridare* [illegible] [illegible] Schiazzare [illegible] serpente, e s'è fosse [illegible] [illegible] stridere, a guisa che [illegible] [illegible] Pass. [illegible] [illegible] stridere [illegible] Bocc. [illegible] [illegible] *Varch.* [illegible] [illegible] essere [illegible] stridere [illegible] *Fr.* [illegible] 61 [illegible] [illegible] sempre [illegible] stridere [illegible] [illegible] *Red. Ins.* 128 [illegible] come se [illegible] *Fass. Lez.* 16, 2 [illegible]

[illegible]

STRIDEVOLE *Agg. com. Che stride. Bemb.* [illegible] [illegible]

STRIDIMENTO *S. m.* Lo stridere. *Stridore* [illegible]

STRIDIO *S. m.* Lo stridere. Strido prolungato [illegible]

STRIDIRE V. **STRIDERE**.

STRIDO *S. m.* [illegible] *Voce confusa*, [illegible]

[illegible]

... e non [illegible] pochissimo suono, e che [illegible] piegan [illegible]

2. [illegible] *Cas.* [illegible] [illegible] denti contro [illegible]

§ 2. Del [illegible] e del stridere [illegible] [illegible] la notte lo [illegible] urlare e piangere, e stridere [illegible]

3. Stridere con uno, o in una cosa, vale [illegible] [illegible] conviene [illegible] stridere [illegible]

[illegible]

STRIDORE *S. m.* [illegible]

[illegible] maggiori stridori del verno si va alla carena [illegible]

3. [illegible] del Rumore che fanno alcune cose [illegible]

[illegible]

STRIDULO [illegible] *Agg.* [illegible]

[illegible]

STRIGARE e **STRIGARE** *V. a. Contrario* di Intrigare [illegible] *Fr. Giord.* [illegible]

2. [illegible] *Fr. Giord.* 3 [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible] [illegible] ne sbrigarmene.

6 Strigarsela, [illegible]

[illegible]

7 A strigarla in due parole [illegible]

STRIGATO [illegible] da STRIGARE [illegible]

STRIGATO [illegible]

STRIGATORE [illegible] da STRIGARE. Colui che [illegible]

2 [illegible] Appellano i medici [illegible]

STRIGE [illegible]

2 (Bot.) Strige stridula. [illegible]

[illegible] Strige allocco [illegible]

3 Strige [illegible] Strega [illegible]

STRIGGINE [illegible]

STRIGHINE [illegible]

STRIGILE [illegible]

STRIGINE [illegible] Lo stesso che Strige. [illegible]

STRIGIO [illegible]

2 [illegible]

STRIGLIA [illegible]

[illegible] la strada [illegible]

2 [illegible] Dare una mano (una di stregghia [illegible]

STREGGHIARE [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible]

4 [illegible]

STRIGLIATA [illegible]

2 [illegible] Dare, Darsi una strigliata [illegible]

STRIGLIATINA [illegible] Dim. di STRIGLIATA. Una [illegible]

STRIGLIATO e STREGGHIATO e STREGGIATO [illegible]

STRIGLIATORE e STREGGHIATORE [illegible]

STRIGLIATURA e STREGGHIATURA [illegible]

2 [illegible]

3 [illegible] Dare una buona strigghiatura [illegible]

STRIGLINA [illegible]

STRIGNERE [illegible]

STRIGOLARE [illegible]

STRIGOLO [illegible]

STRIGONE [illegible]

STRILLARE [illegible] Stridere [illegible]

2 [illegible]

STRILLENTE [illegible]

STRILLO [illegible]

2 [illegible] Avere a stridio. [illegible]

STRILLONE [illegible]

STRILLOZZO [illegible]

STRIMINZIRE [illegible]

STRIMINZITO [illegible]

STRIMPELLAMENTO [illegible]

STRIMPELLARE [illegible]

2 [illegible]

STRIMPELLATA [illegible]

STRIMPELLATORE-ORA [illegible]

STRIMPELLATURA [illegible]

pel [illegible] E [illegible] Chiese [illegible] a forza d [illegible]

STRIMPELLATINA. [T.] S. f. *Dim. di* STRIMPELLATA [illegible]

2. [illegible] *poeta* [T.] Ha fatta la sua [illegible]

STRIMPELLO. [T.] S. m. [illegible] *di* STRIMPELLARE [illegible]

STRIMPELLO. S. m. [illegible] *d'uno strumento mal* [illegible] *lo strumento* [illegible] Quel [illegible] Maggi [illegible]

STRINA. S. f. [Fanf.] [illegible] *penetrante, Stridore* [illegible]

STRINARE. [T.] V. [illegible] *Strinare*, [illegible] *parti* [illegible] *le penne per* [illegible] *che rimangono tutte le penne* [illegible] *generale di* [illegible]

STRINATO. [T.] *Part. pass. e Agg. Da* STRINARE. [illegible] *Pezzo di strinato* [illegible] *pel* [illegible]

2. Strinato [illegible] Aggiunte e Arguzie. [illegible] strinato [illegible] nell'immagine [illegible] [illegible] 3. 222. [illegible] spennato [illegible] strinata.

STRINGA. S. f. [illegible] *Stringa stretta* [illegible] *di maglia* [illegible] *o d'altro metallo* [illegible] Gr. [illegible] *Cordo* [illegible] *Fanciulla* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 430. [illegible] stringhe [illegible] Lezze. Tes. [illegible] unn. 291. Ferrastringhe [illegible] nel [illegible] e puntare [illegible] cavretto [illegible] e fare stringhe.

[illegible] *uso odierno la Stringa non è da* [illegible] *per* [illegible] *Cel. Ion.* [illegible] 10. [illegible] compri stringhe. Master [illegible] 2. [illegible] che la stringa [illegible] *Lasc. Pinz.* [illegible] tanto, [illegible] stringa.

2. *Per* [illegible] [T.] Stringa *la* [illegible] *per le calze.* Più com. Nastro, Laccetto Elastico, secondo i casi.

[T.] *Per tenere unite altre cose.* Med. Lor. Beon. 3. 174. Egli [illegible] nel carnaiuolo [illegible] e un a stringa [illegible] Quattro acciughe legate a una stringa.

3. *Per* [illegible] *per Cosa da nulla.* Non con [illegible] *Ricc. Fior.* [illegible] Ma quelli andarei per una stringa.

[illegible] Non ne dare una stringa di checchessia, *maniera* [illegible] *per mostrar disprezzo di checchessia.* Man.)

[T.] P. [illegible] *Tosc.* 230. Capo senza lingua non vale una stringa.

4. [illegible] *Listerella di checchessia.* Anguil. *Eneid.* [illegible] In strisce sottilissime distese [illegible]

5. [Cont.] [illegible] *Quella de' chirurghi, detta anche* [illegible] *Gar.* T. *Piazza* [illegible] *chirurghi* [illegible] strumenti [illegible] stringa [illegible] Croce [illegible]

6. [illegible] *Per Funicella attaccata alle frec-* ce [illegible] *Fr. Cont.* [illegible]

STRINGAIO. S. m. *Facitor di* [illegible] [illegible] *Lett.* 2. [illegible] stringhe [illegible] e puntali [illegible]

STRINGARE. [illegible] *Lat. Stringo.* Gr. [illegible] *Dav. Pl.* [illegible] dovevano già fatti [illegible]

2. [illegible] *Riv.* [illegible] *Rim.* [illegible] *di Rec. da Mess.* [illegible] Amore, [illegible] altro non posso fare, [illegible] tornare a [illegible]

STRINGATEZZA. [T.] S. f. *Astr. di* STRINGATO *nel senso* [illegible] [T.] Stringatezza di stile, di ragionamento.

2. [illegible] [T.] La stringatezza del Davanzati [illegible] Tacito, [illegible] Satire, non a [illegible]

STRINGATISSIMO. [illegible] *Superl. di* STRINGATO. [illegible] *Tosc.* 2. 288. [illegible] in una stringa [illegible]

STRINGATO. *Part. pass. e Agg. Da* STRINGARE. [illegible] *Par.* 12. [illegible] Crusca [illegible]

[illegible] *Aggi* [illegible] *stretto*, [illegible] tutto stringato [illegible] vestito [illegible]

2. [illegible] *Tac. Lett.* [illegible] tutto Tacito [illegible] per allargare e addo [illegible] stringato [illegible]

STRINGENTE. [illegible] **STRIGNENTE.** *Part. pres. di* [illegible] *Che stringe.* [T.] [illegible] stringente [illegible]

[illegible] 31. [illegible] Pesce [illegible] forte [illegible] stringente [illegible] *Amet.* 13. [illegible] pietra per [illegible] stringente [illegible] freddo [illegible] Da [illegible] stringente [illegible] *Fin.* [illegible]

[illegible] Cont.] [illegible] *di Corroborante quasi Astringente.* [illegible] 36. [illegible] rimedio [illegible] stringente, qual [illegible] la parte, quando [illegible] belle [illegible] al fine del viaggio parerà che non sia uscito fuor di stalla.

2. *Per Importante. Urgente. Pressante.* [illegible] *Cons.* [illegible] rimedio di maggiore [illegible] la massa di tredici, [illegible] viaggio [illegible] stringenti [illegible] Cors. | F. [illegible] Rispondeva tale essere la natura di casi [illegible]

[T.] Caso stringente. — Motivo e urgente.

[T.] Necessità stringente. — Stringenti [illegible]

3. *Senso intell.* [T.] Stromento, Argomentazione stringente. Ragioni. Parole stringenti.

STRINGENTISSIMO. [T.] *Superl. di* STRINGENTE *agg.* [illegible] necessità.

2. *Senso intell.* [T.] Stringentissima argomentazione. — [illegible] — Stringentissimo articolo.

3. [T.] *Senso* [illegible] Stringentissime pre- [illegible] Orazioni, Lettere [illegible] *Pallav. Stor. Conc.* 13. 11. 8. Sa [illegible] concludere a prevenire al Farnese dal re stringentissime commissioni.

STRINGENZA. [T.] S. f. *Astr. di* STRINGENTE, *nel fig.* [T.] Nella stringenza del [illegible] *Prov.* [illegible] stretta, [illegible] che Stringenza [illegible] *meno, essere* [illegible] *portare* [illegible]

STRINGERE [illegible] **STRIGNERE.** V. a. e N. pass. *Lat. Stringo.* Gr. [illegible] *Accostare con forza* [illegible] *Gr.* [illegible] 2. [illegible] *Fr.* [illegible] [illegible] pietre [illegible] per [illegible] [illegible] *Giamb.* [illegible] 27. [illegible] [illegible] [illegible] il quale è [illegible] *Cel. Orof.* [illegible] [illegible] che in corpo [illegible] penetrata la via.

[illegible] *Vas. Fondi.* [illegible] *G. Cir.* 31. [illegible] Il membro [illegible] non sopporta se non legatura uguale [illegible] stringa.

2. [illegible] *stretto checchessia.* Cel. Sent. [illegible] stringe [illegible] 20. [illegible] stringe [illegible] *Sod.* [illegible] [illegible] *Leon. da Vinci.* [illegible] che si stringe [illegible] profondità, essendo il fondo d [illegible] obl [illegible]

[Cont.] *N.* [illegible] *Vas. V. Pal. Seul. Arch.* 11. 185. [illegible] stringendo [illegible] *Pirot.* [illegible] a poco a poco verso [illegible] [illegible] fronte stringa in fondo e [illegible]

[Cont.] Stringere il compasso. *Diminuire la* [illegible] *delle due punte.* [illegible] 225. Si [illegible] senza [illegible] compasso. [illegible] 33. Ponendo [illegible] piede del compasso sopra [illegible] [illegible] stringendo [illegible] per il centro del [illegible] *Fal.* [illegible] 20. [illegible] compasso, stringere [illegible] compasso fino [illegible] che [illegible] sorare, e quello riportare a la colonna [illegible]

3. *Tesal. Ricc. Nov.* 3. g. 7. (C) Tanto l'affezion [illegible] figliuol lo strinse, che egli non pose [illegible] *Enc.* 8. [illegible] 10. Che [illegible] più stringe [illegible] del [illegible] *Dant. Par.* 32. Ma [illegible] stringe [illegible] 27. [illegible] mi stringe per [illegible] rispetto [illegible] che era forte [illegible] *Tac. Dav.* [illegible] 3. [illegible] stringevano [illegible] patrigno, che questo [illegible] meno a [illegible] *Fior. It.* 321. [illegible] [illegible] [illegible] ogni stringe [illegible] [illegible] 22. [illegible] strinse mai di non [illegible] persona.

4. *Per fig.* per *Costringere, Violentare, Sforzare.* *Dant. Purg.* 29. [illegible] che in questo non posso esser [illegible] 6. [illegible] *Bocc. Nov.* 10. g. 5. [illegible] del [illegible] stringere [illegible] *Fiam.* 10. g. 10. Voi mi strignete a quelo che io [illegible]

[illegible] Lett [illegible] per [illegible] Vescovo [illegible] tornare [illegible] e stringerlo e mostr[illegible] molta che egli [illegible] Stor 18 [illegible] (M) Ne [illegible] femmina [illegible] stringeva [illegible] per [illegible] baciarsi per [illegible] Lib [illegible] passò [illegible] e tutti [illegible] Fiorenze [illegible] libera dalle origlie, che soglion stringere [illegible]

5 Stringere e Stringersi, *per Accostare o Accostarsi insieme.* [illegible] Dant [illegible] Cridarano [illegible] sempre a [illegible] per [illegible] 11 [illegible] poca che [illegible] E stringersi [illegible] 2 [illegible] Alessandro [illegible] Petr [illegible] Fremo [illegible] Petr [illegible] stringe, e [illegible] passo [illegible] 3 3 [illegible] tutta [illegible] Ep [illegible] a [illegible] fida sembra G V 11 76 1 [illegible] 21 [illegible] stringersi presso alle porte di Verona [illegible] Cont [illegible] Garamb Cap [illegible] perchè [illegible] stringere [illegible] permettono [illegible] non [illegible] cosi [illegible] da [illegible] vedere [illegible] un [illegible] separare

6 *Per [illegible]* Art Vetr Ner [illegible] Per stringnere della [illegible] Salvino [illegible] Lima [illegible] M 11 14 Una [illegible] nero, e di [illegible] stringe e raffrena [illegible]

7 [illegible] *[illegible]* Fiorav Spec [illegible] 2 [illegible] per [illegible] sapere stringere le pecore, [illegible] che si [illegible] corpo quando si ammazza, e poi seccato [illegible] fumo

8 [illegible] *Rendere duro o [illegible] un pezzo che [illegible] altra [illegible]* B Prefe [illegible] per causa [illegible] le parti [illegible] stringono [illegible] sforza [illegible] per [illegible] che conservino nel moto [illegible]

9 [illegible] *[illegible] de [illegible] che [illegible] apra o d'un arco, d'una volta [illegible]* Lux [illegible] Facciasi poi dalla parte [illegible] centro, per [illegible] piano [illegible] quanto il [illegible] che stringa fra dado o dado sopra le colonne

10 Stringere *per Assediare*. Serrare G V 5 1 [illegible] per [illegible] G [illegible] E 8 86 2 [illegible] Fior [illegible] signori [illegible] Cas Lett [illegible] cose [illegible] Pal [illegible] Cent [illegible] 50 86 E quel [illegible] Ap [illegible] E [illegible]

11 *Per [illegible]* [illegible] 117 [illegible]

[illegible] poeti [illegible] Lett [illegible] Vat [illegible] 3 [illegible] Regno [illegible] ritornasse il [illegible] giornata

[illegible] Dec 11 [illegible] strignere [illegible]

[illegible] **Stringere il cavallo ad una volta** [illegible] 24 [illegible] Car [illegible] 24 [illegible] la benignà [illegible]

12 [illegible] *per [illegible] Affrettare* [illegible] 2 [illegible] — *Qui si riferisce ad affetto [illegible]*

[illegible] 3 [illegible] prima, perchè a [illegible] la verità [illegible] stringe [illegible] *le cose son* [illegible] *di pregio* — *Cosi* [illegible] M

13 [illegible] *Per Legare strettamente* Bemb Lett 21 [illegible] licenzia ancho, a [illegible] stringo [illegible]

14 Stringere *per Importare, Calere* Lett [illegible] 18 [illegible] e trattiamo [illegible] stringono

15 Stringere *per [illegible] ad effetto* [illegible] Stor 16 408 [illegible] presto [illegible] abbracciare [illegible] pericolo di non stringere cosa alcuna

[illegible] **Stringersi le cose** *Avvicinarsi nel [illegible] conclusione* [illegible] Lett [illegible] 21 [illegible] Alessan [illegible] Svizzeri [illegible] giorno

E in modo [illegible] nel senso medesimo Car Lett 1, 12 [illegible] trovato [illegible] Qui [illegible] S st

16 Stringersi *per [illegible]* [illegible] sopra [illegible] mezzana [illegible] secondo

17 Stringersi *per [illegible]* [illegible] 431 [illegible] gran cose, [illegible] stringo

18 [illegible] Tempo, a Battuta, *vale Accelerare* [illegible] 127 [illegible] maestro [illegible] e [illegible] tempo [illegible] stringano [illegible] tempo [illegible] stringere [illegible]

[illegible] **Stringere nella fuga** [illegible] *principio [illegible] soggetto [illegible] della Risposta* [illegible] 2 5 [illegible] tono [illegible] fuga

19 [illegible]

Stringere amicizia con alcuno, *vale [illegible] amicizia* [illegible]

[illegible] **Stringersi in amicizia** [illegible] Stor [illegible] 583 [illegible]

20 [illegible] *Stringere di [illegible] per Stringere di* [illegible]

21 Stringere fra l'uscio e il muro, *vale [illegible]* [illegible]

22 Stringere [illegible] *ad alcuno* [illegible]

23 Stringere il cuore *vale Mettere [illegible]* [illegible] 219

24 Stringere i panni addosso a uno [illegible] stringono [illegible]

25 Stringere il passo *vale [illegible]* [illegible] Ross [illegible]

26 [illegible] **Stringer a cosa** [illegible] 163 [illegible] succede

27 [illegible] **Stringere il pelo altrui** [illegible]

28 [illegible] **Stringere il sangue** *vale [illegible]* Tes [illegible] P [illegible] 16 [illegible] il sangue [illegible] delle ferite

[illegible] Bus [illegible] nat 25 [illegible]

29 Stringere l'argomento [illegible] pieno di [illegible] stringere [illegible]

30 Stringere il ventre, *vale Render [illegible]* [illegible] 3 [illegible] 123 [illegible] 27 [illegible] stringono [illegible] ventre

[illegible] Fr [illegible] 6 70 [illegible]

31 Stringer l'occhio a uno *Ammiccarlo, [illegible]* [illegible] che stesse zitto

32 Stringere la spada [illegible] *vale Impugnare* [illegible] *Fur* [illegible] Tav [illegible] 2 [illegible] stringe la spada [illegible] 20 30 [illegible]

33 Stringersi addosso ad uno *vale Accostarsi* [illegible] 3 [illegible] spada

34 Stringersi nelle spalle [illegible] Nov 36 [illegible] 102 [illegible]

[illegible] Stringere [illegible] Stringersi [illegible]

[illegible] 2 16 [illegible] *Qui [illegible]*

[illegible] *Tenere* [illegible] *A Manz* [illegible] *hanno [illegible]*

Si stringon le destre, si danno la fede. — Stringere pugni.

[G. M.] Tr. Stringere la mano, *nel senso che* [illegible] Segner, Crist. [illegible] 1. 17. Quanto più [illegible] mano a soverchiare [illegible], tanto più la stringono a spremerne [illegible].

[illegible] Serrare, Pigiare, Serrarsi, Ristringersi insieme nel [illegible]

[G. M.] Stringere uno al muro. *Serrarlo al muro, sicchè non possa muoversi.* Lo [illegible] al muro, e lo percosse, per farsi render [illegible] che gli aveva rubato. — Mi strinsi al [illegible] per non essere arrotato dalle carrozze che passavano a [illegible] delle [illegible].

[G. M.] Stringetevi un po' più, altrimenti non [illegible] s'entra tutti. — Quando si videro assaliti, si strinsero tutti insieme per meglio resistere.

[illegible] Si stringono [illegible] Vescovi. A. Mann. Stringetevi insieme l'oppresso a oppresso. [illegible] Salust. [illegible] 57. Incominciava a famigli e i liberti suoi, gente scelta e addestrata a violenze, a [illegible] insieme.

IV. [G. M.] Stringere spremendo. Stringere l'uva [illegible] Stringere [illegible] per far l'acqua [illegible] Cort. [illegible] XIV. 211. [illegible] della [illegible] pesanza degli [illegible] si stringono le gambe [illegible] per trarne olio.

V. [T.] Per impugnare. Stringere la spada, lo stile. Strinse il ferro e si mosse [illegible]

VI. [illegible] Prov. T. [illegible] 41. [illegible] F. 126. L'acqua lava e [illegible] stringe. E. 156. Stringe più la camicia che la gonnella. [illegible] affetti di parentela. E. 198. [illegible] stringe [illegible] non lo sa altri che chi l'ha in piede. E. 315. [illegible] abbraccia, niente stringe. E. Chi troppo abbraccia, nulla stringe.

[T.] Petr. Rim. 1. 173. E volo sopra 'l cielo, e giaccio in terra, E nulla stringo e tutto 'l mondo abbraccio. Sod. Colt. 36. [illegible] a far [illegible] e assettarle bene, come dice il proverbio: Chi assai abbraccia, poco stringe. Buon. F. Cater. 4. 134. Chi vuol troppo abbracciar niente stringe. Gross. Gelos. 5. 1. Chi molto abbraccia, poco stringe, e chi troppo tira, [illegible] spezza [illegible]

[G. M.] S[illegible] Prov. Stringere [illegible] e [illegible] Ridurlo alle strette. — Stringere i panni addosso a uno. *Indurlo [illegible] a dire, a fare checchessia, [illegible] Comunemente con forza di ragioni, argomenti.* Segner. Quares. 21. 6. Signori, mi è troppo [illegible] stringere i panni addosso con coteste vostre obiezioni.

[T.] Così diciamo: Stringere l'argomento, e Stringere uno con argomenti.

[G. M.] E [illegible] Stringere, senz'altro. Segner. Crist. instr. 3. 2. 13. Ma [illegible] di vantaggio. [illegible] — M'[illegible] stringere. *Con tutta la forza delle ragioni che si allegano.* Quando mi [illegible] che la cosa non si può fare perchè non c'è danaro, allora mi [illegible] stringere.

VII. Tr. [T.] [illegible] Tutte le cose ideali e reali stringe un ordine di correlazione [illegible]

Pal.] S. Greg. [illegible] 1. 5. E nondimeno [illegible] ancora [illegible] ci stringono [illegible] premono [illegible] opprimono.

[T.] D'[illegible] affetto. Cin. Pist. [illegible] vi stringe [illegible] e d'angoscia, Che [illegible] d'amor [illegible] 1. 5. [illegible] un giorno, per diletto, Di Lancillotto come [illegible] il strinse. [Cors.] F. 6. [illegible] Chi gran desio mi stringe di sapere [illegible] [G. M.] F. 14. [illegible] che [illegible] Mi strinse [illegible] le fronde sparte, E rendele a colui [illegible] Bel.] M. [illegible] Son. 1. [illegible] mi stringea [illegible] Pox. Orl. att. 5. [illegible] non mi stringa [illegible] Car. En. XI. Enea [illegible] [illegible] la patria, più lo stringesse [illegible] [Cors.] Ha La vostra fatica e angoscia più [illegible] stringe e pesa.

[T.] L'affetto che [illegible] mi strinse. Mi sentii stringere il cuore. Una mano di gelo mi strinse il cuore.

VIII. Stringere alleanza, amicizia, *di e per stretto* vincolo che lega. Magal. Lett. [illegible] stretto confidenza con [illegible]

[T.] Stringere matrimonio. Stringere contratto.

IX. [illegible] [illegible] Fedele [illegible] B. [illegible] la [illegible] Bocc. [illegible] 2. Stringendolo [illegible] strettamente [illegible] Fr. Giord. [illegible] si sforza e stringe al [illegible] Pors. Cong. [illegible] 1. 2. [illegible] segretario [illegible] stringe [illegible] [G. M.] Segner. Mann. [illegible] 21. E questa una legge [illegible] tosa, a mio credere, [illegible] per [illegible] molte eccezioni [illegible] a tutti stringe [illegible] Fr. Giord. [illegible] 18. [illegible] trattare [illegible] [illegible] Pors. [illegible] 1. 11. Per quel [illegible] cose di [illegible] anche più importante [illegible] [illegible] giungere a [illegible] più anche che non [illegible] stringa l'obbligo di dire la Messa.

[T.] [illegible] Stringere con giuramento.

X. Affrettare, Sollecitare. [illegible] Pallav. Stor. Conc. 8. 5. 11. [illegible] stringere la pubblicazione del decreto gravissimo sopra [illegible]

XI. Pregare istantemente. [T.] Lor. Med. Lettere, per [illegible] stringere a concedere questa grazia da N. S., che il vescovado [illegible] conferisca dalla S. S. nella persona del protonotario [illegible]

XII. Incalzare. Il tempo stringe. La cosa, l'affare stringe. [illegible] Il tempo [illegible]

XIII. Di cose di guerra. [illegible] Pors. Cong. Bar. 1. 2. [illegible] per stringere [illegible] [T.] Sal. in [illegible] riportar vittoria. Alle navi, ed al mar [illegible]

XIV. [G. M.] Stringere il freno. Fig., *nel senso di* Reggere, Governare. [illegible] Poes. [illegible] il freno allenta e stringe. A. [illegible] Tosc. [illegible]

Anco. Stringere il morso, *ma dice qualcosa di più rigido o capriccioso.* [Pol.] Pors. St. 1. 2. Fortuna [illegible] cose [illegible] stringe [illegible]

XV. [G. M.] Per Concludere. Stringiamo il discorso. *Veniamo alla conclusione.* Machiav. Lett. [illegible] che qui non si stringe [illegible] [T.] [illegible] fam. Si comincia a stringer daddovero il negozio della stampa [illegible] [illegible] [illegible] carta, a un dipresso, senza [illegible] bisognare.

[T.] [illegible] Stringere al punto di dover concludere. — Venendo allo stringere [illegible] alla conclusione.

[T.] Qui come il modo fam. Stringi stringi [illegible] che vale: *Venendo alla somma, alla conclusione della cosa.* [illegible] lettere [illegible] saputo raccapezzare [illegible] le vostre intenzioni.

[G. M.] Fag. [illegible] Non son di quei gentiluomini che fanno di molti [illegible], e, stringi stringi, non v'è da cavarne [illegible] di sugo.

XVI. Stringere nelle spalle. *Fare quell'atto col quale si vuole accennare che non sappiamo che fare [illegible] che bisogna cedere [illegible]* [illegible] che [illegible] avrebbe arrecato [illegible] dispiacere, si strinse nelle spalle e non rispose. [Pol.] Pors. Cong. Bar. 1. 1. [illegible] quel [illegible] col solo stringersi nelle spalle [illegible] avere tenerezza. G. Gozz. [illegible] tacea, e si ristringea nelle spalle.

STRINGHETTA. S. f. Dim. di STRINGA. Castig. Cort. 2. 130. M. Quale è [illegible], vedendo passeggiar un gentiluomo con una robba [illegible] di diversi colori, ovvero con tante stringhette e fettuzze [illegible] traversati, non lo tenesse per pazzo o per buffone?

STRINGIMENTO e † **STRIGNIMENTO.** S. m. Lo stringere. Costrizione, in [illegible] — [illegible] Mor. S. Greg. [illegible] stringimenti [illegible] non saranno fatti o pesi all'incontro l'anno dell'avaro. — [illegible] Pag. 2. [illegible] secondo varie [illegible] [illegible] Salt. [illegible] [illegible] 63. 3. [illegible] cuoi per costipamento, cioè per stringimento di [illegible]

[G. M.] Segner. [illegible] 11. 3. [illegible] mentre [illegible] stringimento di [illegible] [illegible] 3. 21. 3. [illegible] stringimenti di [illegible] E. per 13. [illegible] lo stringimento malizioso delle mani. Parla [illegible]

2. E. fig. Segner. Sent. [illegible] 37. M. Altro è [illegible] che [illegible] stringimento e [illegible]

STRINGITORE e † **STRIGNITORE.** Verb. m. di STRINGERE. Bell. [illegible] 3. [illegible] M. [illegible] in foggia di [illegible] stringitori [illegible] si ponga in possesso di [illegible]

STRINGITURA e † **STRIGNITURA.** S. f. Lo stringere. Strettura, in Plin. e Cel. Aurel. In altri sensi, *[illegible]*

2. † Per Cong[illegible], Allacciatura. Lib. Astr. C. 93. [illegible] capi con stagno [illegible] strignitura.

STRINTA. S. f. Stretta. Rim. ant. M. Cin. 36. C. [illegible] Per ristorare, e [illegible] maggiore strinta. [G. M.] Una strinta di [illegible]

STRINTO. Part. pass. [T.] Di STRINGERE, nel ling. fam., invece di Stretto. Questo s'attiene a Strinse, Strinti. [illegible] Senso corp. Red. Oss. an. 186. M. Ne son [illegible] subito, e si disfanno senza [illegible]

2. Per est. [T.] Cordoncino strinto. Legato, Annodato stretto.

3. Trasl. Lor. Rim. 1. 8. [illegible] M'ha [illegible] e [illegible] il nodo [illegible] che l'un mai fosse [illegible] [T.] [illegible]

† **STRIONE.** [T.] V. ISTRIONE.
† **STRIONESCO.** [T.] V. ISTRIONESCO.
† **STRIONESSA.** [T.] V. ISTRIONESSA.
† **STRIONICO.** [T.] V. ISTRIONICO.

STRIPPAPELLE. V. [illegible]

A strippapelle mangiare. *Lo stesso che* A crepapancia. [illegible] A crepapelle, e tutti modi fam. e non de' più nobili [illegible] che [illegible] da tutta la pelle. [G. M.] Fag. Rim. A crepapelle senza [illegible] Strippando.

STRIPPARE. V. [illegible] Dicesi in modo basso dell'Empiere soverchiamente la trippa. Mangiare assai. Buon. Fier. 4. 1. 7. [illegible] a strippar [illegible] di mostrar nuda la [illegible] Busc. Son. 3. 200. [illegible] scommessa. Che sempre [illegible] strippa [illegible] spese. [illegible] [G. M.] Fag. Rim. [illegible] Strippa alla taverna. F. [illegible] Strippar tutti per [illegible]

[illegible] Fag. [illegible] 34. [illegible] fuora, strippando [illegible]

2. Fig. [Val.] Fag. Rim. 2. 339. [illegible] quell'[illegible] strippar [illegible]

STRIPPATA. [T.] S. f. Mangiata [illegible] da riempire anche più del [illegible] Sen. Strippo.

2. [T.] Fig. [illegible] Eccesso d'ogni cosa. Di studiare [illegible] [illegible]

STRIPPO. S. m. [illegible] Il mangiare eccessivo. Fatt. [illegible] 2. 1. [illegible] Per [illegible] bere e lo strippo.

STRIPPONACCIO. V. STRIPPONE.

STRIPPONE. [illegible] Fag. [illegible] Sost. [G. M.] [illegible] per [illegible] E [illegible] anche [illegible] Strippone [illegible]

STRISCETTA. S. f. [illegible] STRISCIA. [illegible] [illegible] IX. 9. [illegible] strisciette strette. — Segg. [illegible] 6b. [illegible] pitturano sopra [illegible] esterna [illegible] [illegible] 1. 84. [illegible] strisciuola [illegible] da una strisciette [illegible] Anghiar. [illegible]

[illegible] di pomo [illegible]

2. [illegible] Magal. [illegible] 51. [illegible]

STRISCETTINA. [T.] S. f. [illegible] di Striscia. [illegible] di Striscia [illegible]

STRISCIA. S. f. Si dice a [illegible] di panno, o [illegible] La striscia [illegible] due strisce di tela [illegible]

2. [Camp.] Di lamina [illegible]

3. T. [illegible] che [illegible]

4. Striscia chiamasi anche [illegible] Bell. [illegible] 2. [illegible]

5. T. [illegible] Le [illegible] le strisce. [illegible] che non vanno dritte non che [illegible]

6. [G. M.] Per simil. Strisce [illegible]

7. [illegible] e solamente [illegible]

[T.] Strisce di [illegible] luce.

[G. M.] [illegible] o altro mobile [illegible] lavoro [illegible]

8. Per simil. [illegible] 8. [illegible] (serpente) [illegible]

9. Per Traccia che rimane in terra dallo strisciare. Varch. Ercol. pag. 221. [illegible]

10. T. Per simil. [illegible]

11. Striscia. Spazio per [illegible] 12. 75. [illegible]

STRISCIAMENTO. S. m. L'Azione dello strisciare. [illegible]

2. [illegible] Strisciamento di voce, nel canto [illegible]

3. [illegible]

STRISCIANTE. [illegible] 315. [illegible]

2. [illegible] strisciante.

3. [illegible]

STRISCIARE. [illegible] Fregare un corpo contro un altro [illegible]

T. Strisciare i piedi per terra. — Strisciavano, [illegible] della via.

[G. M.] [illegible] la superficie [illegible] per lustrarla.

[Cont.] [illegible] G. Nov. [illegible] 245. [illegible] sevo, [illegible] spuma [illegible]

Con [illegible] La forza di Sost. [illegible] G. Post. [illegible] sevo [illegible] non avverrebbe se l'acqua aderisse [illegible] al sevo.

2. N. ass. Camminare con impeto [illegible] Varch. Ercol. pag. 221. [illegible]

Onna fonte. Non com. [F. T-s.] Bart. Ricr. Sav. 1. 3. Tanto si striscia e convoglie su per la terra.

3. Trasl. [illegible] Passare rasente, [illegible] Bern. [illegible] 23. 42. [illegible]

4. T. [illegible] fig. Strisciare [illegible] il favore [illegible]

[illegible] Strisciando [illegible] potere.

5. [illegible] Spazzare [illegible]

[illegible] Cr. n. 188.

8. [illegible]

[T.] [illegible]

7. [illegible]

8. [illegible]

STRISCIATA. S. f. La strisciare. [illegible] Quando la [illegible] E appresso [illegible]

[G. M.] [illegible] striscia [illegible] con un panno o [illegible] a un tavolino o altro mobile, per [illegible]

2. [G. M.] Nel signif. del § 10 di Striscia. [illegible] da grandine [illegible]

STRISCIATAMENTE. Avv. Da strisciato. [illegible] strisciato [illegible] che lo strumento che si adopera per [illegible] mentre taglia [illegible] una sola unità, [illegible]

STRISCIATINA. [T.] Dim. di STRISCIATA. [illegible] — Si diede una strisciatina alla [illegible] si mise a ridere.

STRISCIATO. Part. pass. e Agg. Da STRISCIARE. [Cont.] [illegible] differenza tra [illegible] come parrebbe [illegible] 150. [illegible] fregiate lavorate [illegible]

STRISCIATOJO. S. m. Quel cencio lano col quale [illegible]

STRISCIATURA. S. f. [illegible] Strisciato nel senso [illegible] Mons. 12. [illegible]

STRISCIO. S. m. Lo strisciare. [illegible]

[G. M.] Al giuoco [illegible], Fare lo striscio, *Correre a palle [illegible] in [illegible] battendo [illegible], mirando per [illegible] e [illegible] opposta [illegible] Tiro [illegible], ma che si può guadagnare.*

2. *Può in gen.* **Tiro di striscio.** Con. [illegible] *Fort.* [illegible] 151. [illegible] considerare [illegible] striscio quello che [illegible] ratta [illegible] *F.* [illegible] Le [illegible] gliere [illegible] striscio [illegible] tirare immediatamente [illegible], ma si [illegible] quello che [illegible] [illegible] 33. [illegible] un [illegible] gliere [illegible] senza toccarla in luogo alcuno, si domanda [illegible] di striscio.

[G. M.] Il sasso [illegible] in una spalla di striscio *non in pieno, ma strisciando.*

[G. M.] Di striscio, *vale anco Senza interruzione.* [illegible] di striscio [illegible] una [illegible].

[G. M.] Tirare di striscio. *Non si fermare in un luogo, ma seguitare* [illegible] per mal [illegible], ma invece di fermarsi tirò di striscio [illegible].

3. [illegible] **Fare un buono striscio ad una vivanda,** *vale Mangiarne assai.* [illegible] 10. 2. 5. [illegible], fatto un [illegible] striscio a tartufi, e [illegible] di [illegible] restò [illegible].

STRISCIOLINA. S. f. [illegible] di **STRISCIOLA.** [illegible] [illegible] PASSANTE. [illegible]

[illegible] *Anco per Pezzetto che non sia propr.* [illegible].

2. [T.] [illegible] [illegible], *che non si* [illegible] e [illegible].

STRISCIONE e **STRISCIONI.** [illegible] *camminare a striscioni,* [illegible] *gando il terreno.* [illegible] *Pesc.* [illegible] sare [illegible] tutti quelli che camminano [illegible]

STRISCIONE-ONA. [G. M.] S. m. e f. *Che striscia* [illegible] *a persone di* [illegible], *per favori, protezione.* [illegible] *del § 4 di Strisciare.* E un grande strisci[illegible] — La [illegible] vale degli [illegible].

STRISCIONI. V. **STRISCIONE.**

STRISCIOLA. S. f. *Dim.* di **STRISCIA.** [illegible]

[illegible] [T.] Strisciuola di fumo, *che non si* [illegible].

STRITOLABILE. Agg. com. *Atto a stritolarsi.* [illegible] 3. [illegible] il [illegible] sia bianco, leggiere, e stritolabile [illegible].

STRITOLAMENTO. S. m. *Lo stritolare.* [Cont. [illegible] 44. Le [illegible] venga [illegible], e [illegible] in alcun [illegible] liquore [illegible] vero che [illegible] pezzetti grossi [illegible] stritolamento che [illegible] fabbricate [illegible] subito i liquori. *Lib. cur. malatt.* [illegible] Si [illegible] e se ne faccia [illegible] grosso stritolamento. [illegible] 1. 17. [illegible] le quali [illegible] del corpo che si consuma [illegible] stritolamenti. [illegible] 28. Non vi è [illegible] che, [illegible] di grosse terre, o di grossi marmi subito poi [illegible] potè [illegible] rilevato e [illegible], doveva essere d'una vigorosissima gagliardia. *Marchett.* [illegible] *Com.* 71. [illegible] Per lo stesso stritolamento [illegible] coccole di piombo di quelle frecce che da gagliardo arco [illegible] vengon vibrate. [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] 28. [illegible] grande stritolamento di materia [illegible] [illegible] delle rocce e [illegible] terrestre [illegible] 50. Fratture accompagnate [illegible] da minuto stritolamento.

2. [illegible] 150. Con gli affettati loro stritolamenti, con le lusinghiere adulazioni [illegible] qualche [illegible].

3. [illegible] [illegible] Stritolamento. [illegible] *di brevissima durata* [illegible] 5. [illegible] 2. 37. Io non pretendo che si faccia un continuo [illegible] stritolamento di [illegible].

STRITOLANTE. *Part. pres. di* **STRITOLARE.** [illegible] 1. 31. [illegible] questa [illegible] forza stritolante di [illegible] e può essere anche una [illegible] parte della forza intera del muscolo.

STRITOLARE. [illegible] *Spezzare minutissimamente.* Tero, trivi, tritum [illegible] *Cosi* [illegible] [illegible] 11. [illegible] che [illegible] 44. [illegible] [illegible] *Rett.* [illegible] 74. Lo [illegible] [illegible] 122. [illegible] sassi [illegible] che [illegible] grossezza [illegible] 110. [illegible] gli fate [illegible] [illegible] 11. [illegible] lo [illegible] stritoli. [illegible] *Pros. Tosc.* 371. Si [illegible]

[illegible] *Coll.* [illegible] terra [illegible] 9. [illegible] che in [illegible] 31. [illegible] non ne resti neppur [illegible]. 7. [illegible] colpo di [illegible] di tenere [illegible] forma [illegible], di cui [illegible]

2. [illegible] 21. 62. Procella Che [illegible] faggi.

3. [illegible] Se tu sminuzzi, o [illegible] le leggi.

[G. M.] [illegible] Già [illegible] risposte non solo [illegible]

4. [illegible] *Uccidere.* [illegible] 19. [illegible] Stra[illegible]

5. [illegible] Stritolare è [illegible] *Ipocl.* [illegible] [illegible] 1. [illegible] lo [illegible] ogni cosa, Se seguitate a [illegible] lo spat[illegible].

[G. M.] *A modo di minaccia:* Ti stritolo! Come Ti str[illegible].

6. [illegible] **Stritolarsi,** *per Consumarsi.* [illegible] 282. [illegible] [illegible], o Tristano [illegible], con loro [illegible] [illegible]

STRITOLATO. *Part. pass. di* **STRITOLARE.** [illegible] *Colt.* 2. [illegible] il povero [illegible] corpo stritolato e il capo in pezzi. [illegible] 72. Avendone fatto [illegible] trito [illegible] cappone, pastate che furono [illegible], e [illegible] [illegible] *Buon. Fier.* 2. 4. 18. Stritolati, ad[illegible], gr[illegible].

STRITOLATORE-TRICE. [T.] *Verb. Da* **STRITOLARE.** *Chi o Che* [illegible] *Pestatore,* [illegible] *Legatore al ceppo,* [illegible]

STRITOLATURA. S. f. *Stritolamento.* (C.) Tritura, [illegible] Tritatio, [illegible] *Virg.* Tritura, *la trebbiatura,* [illegible] *del grano.*

2. [illegible] *malatt.* (C.) La stri[illegible] [illegible].

STRITOLAZIONE. S. f. [illegible] *Lo stesso che Stritolamento.* [illegible]

STRIZZARE. V. a. *Spremere fortemente.* [illegible] *di Spremere.* [illegible] 321. [illegible] Quel [illegible] nell'acqua. Le [illegible] strizzavo, e [illegible]

2. *In senso f. di Spremere, come Strizzare i panni* [illegible] *Soder.* [illegible] 203. [illegible] del [illegible] si strizza [illegible] con la forza [illegible] torchio.

[G. M.] Strizzare un limone, un arancia. — Quando [illegible] spugna [illegible], bisogna strizzarli bene, [illegible] non resti [illegible].

[T.] Strizzare un bubbone, una piaga, *per farne uscire* [illegible].

3. [T.] *Fam.* **Strizzare l'occhio.** *Chiuderlo un po' per cenno.* Quando [illegible] con [illegible] strizzava l'occhio. — Passando accanto a me mi strizzava l'occhio.

4. [G. M.] *Modo fam.* **Strizza strizza,** *nel signif. notato sotto* **SPREMERE.** [illegible] strizza, [illegible] sulla [illegible], [illegible] la questione si riduce a una differenza [illegible].

[illegible] *fam.* [illegible] quel [illegible]

STRIZZATA. [T.] S. f. [illegible] [T.] [illegible] strizzata [illegible]

2. [T.] [illegible] *per cenno e accenno.* [illegible] [illegible]

STRIZZATINA. [T.] S. f. *Dim. di* **STRIZZATA,** [illegible] strizzatina d'occhio [illegible]

STRIZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* **STRIZZARE.** *Soder.* [illegible] *Orl.* 237. [illegible] strizzate, ed [illegible] mazzo [illegible]

STRIZZATURA. S. f. [Cont.] *L'atto dello strizzare.* [illegible] quelle strizzature che i [illegible]

STRIZZONE. [T.] S. m. [illegible] *strizzare forte,* [illegible] da [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] Mi sentì [illegible] stri[illegible]

[G. M.] [illegible] *spedina.* Ogni tanto [illegible]

3. *Fig.,* [illegible] [illegible] [illegible] *dolore.* [illegible] [illegible]

[illegible] *per* [illegible] *del* [illegible]

[G. M.] [illegible]

STROBOLO. S. m. *Seta che* [illegible] 267. [illegible] strisce, pezzetti, [illegible] [illegible]

STROFA e **STROFE.** S. f. *Quella parte dell'a canzone* [illegible] [illegible] *Lez. Dant.* [illegible] Le Strofe [illegible] [illegible] 121. [illegible] [illegible] 2. 141. Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 264. [illegible] versi.

STROFACCIA. S. f. *Pegg. di* **STROFA.** [illegible]

STROFETTA. S. f. *Dim. di* **STROFA.** [illegible] [illegible] — Strofette cantate. — [illegible]

STROFETTINA. [T.] S. f. *Sottodim. di* **STROFA.** [illegible]

STROFINACCIO e *più com.* **STROFINACCIOLO.** S. m. [illegible], *che* [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] sarebbe uno strofinacciolo e [illegible]

2. *Fig.* *Cavalc.* [illegible] 131. [illegible] Molto [illegible] [illegible] strofinacciolo [illegible] delle [illegible] piazze.

3. [T.] *Fig. fam.* [illegible] *Per* [illegible] [illegible] se non [illegible] strofinacciolo. [G. M.] [illegible] suo strofinacciolo [illegible]

4. [illegible] Servirsi d'uno per istrofinaccio [illegible] *Fag.* [illegible] 5. [illegible] l'impaccio d'adoperarmi per istrofinaccio.

5. *Trasl. Per Donna di mal aff.* e *Franc. Sacch. Nov.* 166. [illegible] [illegible], va [illegible]

STROFINAMENTO. S. m. *Lo strofinare.* [illegible] *Strofinamento.* [illegible] *Com. Purg.* 21. [illegible] [illegible] [illegible] strofinamento di [illegible]

STROFINARE. V. a. *Fregare. Stropicciare, e dicesi per lo più* [illegible] *pulire, nettare.* [illegible] *Esfrico.* [illegible] *Abstergere,* *Recalcare.* [illegible] Con un pa[illegible]

[illegible] una ber[illegible] [illegible] pera [illegible] che [illegible] [illegible] bruttura [illegible] [illegible] pulimento al [illegible] [illegible] e col [illegible], [illegible], che viene [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] xxi 12 [illegible] le [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fior. Ital. D.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pietre *Vit SS Pad* 2 353 Allora el[illegible] [illegible] [illegible] parti, e con una pie[illegible] [illegible] tale strofinate *Borgh* [illegible] 10[illegible] Però, se non [illegible] Lo [illegible] strofinar [illegible] scodelle

[G M] *Pag. Prolog.* Strofinano i lucchi [illegible] sarroc[illegible]

[G M] [illegible] che strofinano i panni di arrotare [illegible] [illegible]

[G M] Strofinare [illegible] [illegible] *Fregare*, *dente* [illegible] *per [illegible] l'unto* [illegible] la carne, c[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] così bene [illegible] [illegible]

2 [G M] Strofinarsi [illegible] [illegible], Strofinarsi per terra [illegible] *fregare della [illegible] le vesti* [illegible] 27 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatto [illegible] [illegible] [illegible] *Mat Son* 2 [illegible] [illegible] [illegible] la zacra, e'n sula [illegible] [illegible], Per [illegible]

3 *Fig fam* [T] Strofinarsi a talano, *[illegible] mente per ottenere qualcosa da lui* [illegible] *essere meno codardo e meno [illegible] che* [illegible]

STROFINATA S *f* *Lo strofinare* (Man)

STROFINATINA S *f* *Dim di* STROFINATA *Stropicciatina o fregatina* *Magal Lett Strozz* 85 (M) Saprei no subito con comperar la [illegible] la cera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con un po' di strofinatina de' polpastrelli [illegible] pollice e dell'indice, [illegible] tenero

STROFINATO *Part pass e Agg* da STROFINARE *Sagg nat esp* 229 (C) Assai [illegible] [illegible] [illegible] come accostandosi l'ambra [illegible] [illegible] caldo a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (Camp) [illegible] *Fior* 43 La carne sanguigna, [illegible] [illegible] degli usci [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

STROFINIO S *m* *Lo strofinare, ma denota frequenza [illegible] continuazione* *Virg Eneid* M 61 (C [illegible] con [illegible] lo strofinio de' fondi [illegible] [illegible] *Cr* [illegible] 6 2 Quando per [illegible] [illegible] mese senza sella sarà cavalcato, gli si ponga soavemente la sella, e senza strofinio [illegible] [illegible]

STROFUCCIA S *f* *Dim e Avvilit di* STROFA *Magal Lett fam* 1 262 (Man) [illegible] [illegible] [illegible] da burla a fare una [illegible] [illegible] persona

STROLAGARE V STROLOGARE

STROLAGATO V STROLOGATO

STROLACO V STROLOGO

STROLOGARE e *più com* **STROLAGARE** V *a e N ass* *Astrologare* *Esercitare l'astrologia* *Queste voci e le seg sono del uso fam* — *Tac Dav Ann* 12 156 (C Furio e Scribo[illegible] quasi avesse strolagato la morte del Principe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Malm* 1 64 [illegible] [illegible] strolaga e dipinge

[G M] [illegible] [illegible] da una [illegible], che dava ad intendere l'indovinare il futuro [illegible] [illegible] fare [illegible] a [illegible]

[G M] [illegible] [illegible] [illegible] *Chi sta osservando se minaccia [illegible] [illegible]* E [illegible] strolaga [illegible], perchè vorremmo andare in campagna

2 *[illegible]* *Pensare [illegible] mente*, *Stillarsi il cervello* *Car Lett* 1 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Malm* 8 58 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] apprende, [G M] *[illegible] fam* [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per la quale [illegible] [illegible] Castello, ma [illegible] [illegible] [illegible]

STROLOGATO e *più com* **STROLAGATO** *Part pass.* da [illegible] (C)

[illegible] V ASTROLOGIA

STROLOGO e **STROLAGO** S *m* *Fam per Astrologo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e disse che quest[illegible] *Tac [illegible] Ann* 2 38 Lo [illegible] a credere a gente promesse [illegible] negromanti e dall[illegible] *Car Lett* 1 [illegible] [illegible] possiamo strologare, perchè strologhi [illegible] *Buon Fier* xxi 5 [illegible] [illegible] che fu compositore [illegible] creatore [illegible] [illegible] [illegible] fare *Gozz Serm* 4 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piazza [illegible] strologhi degl'indovini e degli interpreti de' sogni

[T] *Fag Tasc* 178 Poeti, pittori, strologi e [illegible] una pubblica [illegible]

2 *[illegible]* Fare uno strologo *stralunato* *strano* [illegible]

[T] *[illegible]* Non mi far lo strologo, *chi [illegible] indovinare dello altrui quel che non gli spetta per [illegible]*

[T] *[illegible] furbo e che intende le cose a mezz'aria* [illegible] strologo!

3 Essere come lo strologo di Brozzi, *vale Sempre quel [illegible]* *Cecch Servig* 5 12 (Man) [illegible] sapeva che [illegible] [illegible]. Lo strologo da Brozzi.

† **STROMBARE** V *intr* *Strillare, Rombare* (Fanf)

STROMBARE [G M] V *a* *Fare una strombatura nelle [illegible] di una muro*

STROMBATURA S *f* *Allargamento graduale di un [illegible] in forma di tromba* [illegible] *Più com* Strombo *Gr* [illegible], *Lat* [illegible], *Aggirare* [illegible]

[G M] Strombatura d'una finestra, o sim V STROMBO, § 2

STROMBAZZARE V *a* *Pubblicare a suon di tromba* *Render famoso* *Pubblicare* (C) Delineciuo in Teri

2 *E fig.* *Cecch Corr* 5. 7 (C Certo ell'è bella cosa Esser per tutto il mondo strombazzato La [illegible] [illegible] siete voi

STROMBAZZATA S *f* *Sonata di tromba* *Strombettata* *Tac Dav Ann* 2 39 (C [illegible] Marzio [illegible] da [illegible] [illegible] antico fuor della porta [illegible] con [illegible] *Salvin* *Buon* [illegible] 525 (M [illegible] con grandi trombe Strombazzata [illegible] di guerra

2 [G M] *Lode sperticata, e, per lo più, mala a proposito* Strombazzate di [illegible]

3 [illegible] *Fragoroso suono di trombe ed altri strumenti* [illegible] 3 26 [illegible] [illegible] considerata [illegible] come una strombazzata [illegible] così con che [illegible] [illegible] davanto, e ad intronare [illegible] [illegible]

STROMBAZZATORE [T] S *m* *Che ha l'abito di strombazzare, ridicendo con vanti o divulgando a sproposito*

STROMBETTARE V. *a* *Sonar la tromba* *e dicesi anche del Pubblicare a suon di tromba* (C

2 *Fig* *Bart* [illegible] 1, 12 (C [illegible] [illegible] e si tutto altrimenti da quello che ne strombetta il Miseno

[G M] Letterati [illegible] che fanno a strombettarsi, [illegible] [illegible] si strombetta

[T] [illegible] strombettati dai Giornali

STROMBETTATA S *f* *Strombazzata, Strombettio* (C)

2 *Per simil* *Scalpore* *Romore* *Varch. Stor.* 10 304 (C) Dopo [illegible] lunghe strombettate e stampite fat[illegible] [illegible] [illegible]

STROMBETTATORE [T] S *m* *Chi strombetta per abito* [T] Strombettatore nojoso di [illegible] e piccole [illegible]

STROMBETTIERE S *m* *Colui che strombetta*, *Trombetta* *Morg* 2 33 (C [illegible] il fin di [illegible] [illegible]

STROMBETTIO S *m* *Lo strombettare* (C)

STROMBO S *m*, *Gen di Testacei univalvi, le cui specie hanno tutte un gran labbro [illegible], e sono [illegible] da canale alla base* Dal *gr* [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] le conchiglie (T *Salvin Opp Pesc* 86 Testacei e [illegible] e [illegible] *Ne' [illegible] di Testaceo [illegible] [illegible] [illegible]*, [illegible] *ha nome quella [illegible]*

2 [L B] *Fig* [illegible] *della forma* [illegible] grosso [illegible] piccolo [illegible] [illegible] [illegible] Anco Imbotte

3 [L B] [illegible] *fam* Non [illegible] [illegible] *speranza di buona [illegible] [illegible] [illegible] corrisponde [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] spiraglio.

STROMBOLO V STROMBO

STROMENTO V STRUMENTO

STRONCACCIO [L B] *Pegg di* STRONCO (V)

STRONCAMENTO S *m* *Troncamento* *Lo stroncare* *Lo Troncato*, [illegible] *Cod*

2 *Dicesi dai Grammatici del Torre in fine delle voci [illegible]* [illegible] *Pros Tos* 1 [illegible] [illegible] lo stroncamento, [illegible] che aggiunga [illegible] a [illegible]

STRONCARE [T] V *a e N pass* *Più che Troncare, più violento e meno preciso* [illegible] Troncare talvolta è necessità o bene; Stroncare [illegible] *Lat* [illegible] [illegible], Obtruncare *Fior Ital* (C Quest' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[G M] Legno, Ramo che si [illegible] [illegible] Lasciò dalla fabbrica, e si stroncò una gamba [illegible] ruppe

2 Stroncare, *dicesi anche, parlandosi di voci del Dividere le sillabe conforme alla [illegible] come anche del Torre [illegible] [illegible] o una sillaba* *Salvin Disc* 3 101 (C Nello stroncare [illegible] [illegible] [illegible] la quale per sua natura forza non [illegible] [illegible] compagna [illegible] conclusione E appresso Nello stroncare le voci [illegible] appartiene [illegible], ma alla seguente sillaba [illegible] *[illegible] modo di Dott*

3 [T] Ti stroncio!, *minaccia [illegible] sovente di [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

STRONCATO *Part pass e Agg* Da STRONCARE *Lat* Truncatus, Detruncatus, [illegible] *Salvin Disc* 3 111 (C [illegible] stroncata [illegible] [illegible]

2 [T] *Per est iperb.* Mezzo stroncato *Chi si sente tutto della pers., e non può reggersi, andare [illegible], né operare liberam. e stare a suo agio*

STRONCATURA S *f* *Stroncamento* (C) Detruncatio [illegible] [illegible], [illegible]

2 Stroncatura *dicono i Grammatici* *Il [illegible] d'una lettera o d'una sillaba in fine d'una voce ed anche La divisione di esse nelle [illegible] conforme alle regole della compitazione* *Salvin Disc* 3 99 (C Questo dimezzamento e questa stroncatura non [illegible] fare a caso E 100 [illegible] [illegible] confermarsi alla maniera del compitare e del [illegible] le voci

STRONCHINO [L B] *Dim.* di STRONCO (V

STRONCO *Agg* Truncus *aureo.* [L B] *Pers imperfetta del corpo, o che gli manchi un qualche membro, ovvero ne abbia l'uso imperfetto* [illegible] [illegible] *il monco è una spec e di Stronco* [illegible] *di dispr. in forma masc. anco a donna* [illegible], *se giovanetto* *Ma po., per dentare Stroncaccio* *E' a modo di Sost* [illegible] stronco

STRONCONE [T] S *m* *Parte di cosa troncata o mozzata, come penna d'uccello non [illegible] In questo senso non si direbbe Troncone Poi il Troncone può essere non staccato dal corpo a cui appartiene, lo Stroncone è sempre diviso per forza più o men violenta*

STRONFIARE [T] V *n* *Sbuffare per grassezza, o per [illegible] impazienza, [illegible]* [illegible] [illegible] *Sbuffare* [G M] Quando [illegible] [illegible] salita bisogna sentire come stronfia Mangia [illegible] con tanta avidità che si sente stronfiare dalla [illegible] accanto

2 [L B] *Quando Chi ricusa qualcosa con atto di disdegno [illegible] di malcontento, dicono fam* Gli si propone una cosa, e stronfia

[G M] Ha stronfiato un pezzo, ma poi ha dovuto stridere

STRONFIONACCIO. [T.] S *m. Pegg* di STRONFIONE (V.)

STRONFIONCELLO [T] S *m* *Dim dispr. di* STRONFIONE (V)

STRONFIONE, e ONA [T] S *m e f* *Pers grassa paffuta e che ha atti corrispondenti alla [illegible]*

2 [T] *Quando [illegible] per [illegible] di se come [illegible] dire uno [illegible] e non [illegible] aria, ma sempre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di sbuffare, d'empire le gote* [illegible] [illegible] [illegible] *buccas* [illegible] [G M] Quando [illegible] fuori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] strada [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Questo dim dispr. non lo comporta [illegible]* [illegible]

STRONGILE *Agg* *Aggiunto d'una sorta d'allume.*

Strang [illegible] — [illegible] B [illegible] Fior [illegible] (M) [illegible] volume stesse in [illegible] [illegible] stravagante.

† **STRONOMIA.** S. f. Lo stesso che Astronomia.

† **STRONOMICO.** Agg. Lo stesso che Astronomico. Fr. Iac. Cess. 3. 5. 9. (M.) [illegible] e [illegible]

† **STRONZARE.** V. a. Diminuire, o Ristringere [illegible] [illegible] (C)

† **STRONZATO.** Part. pass. e Agg. Da STRONZARE. (C)

2. [illegible] † Detto di moneta, Scemata di peso. [illegible] Band. [illegible] 87. ed. 1. [illegible] [illegible] [illegible], sebbene [illegible] [illegible] non [illegible] e [illegible] stronzate, e [illegible] non [illegible] il loro peso ordinario [illegible] ordinammo e deliberammo.

STRONZIANITE. S. f. [illegible] Sis. Minerale [illegible] [illegible] [illegible] anche [illegible] in cristalli derivanti da un [illegible], [illegible] e cementato di [illegible] e di [illegible] Fu scoperta nel 1790 da [illegible] ed [illegible] nelle miniere di piombo di Strontian [illegible] de Argyle in Iscozia, villaggio da cui prese il nome.

STRONZIO. S. m. Min. Metallo solido bianco, [illegible] e più grave dell'acqua, che colla sua combinazione coll'ossigeno produce la stronziana. Non esiste in natura [illegible] nello stato di ossido [illegible] anche esso [illegible] Si [illegible] molto a [illegible] [illegible] differisce, perchè i suoi composti non sono velenosi. [illegible]

† **STRONZO.** Agg. Stronzato. Buon. Fier. 2. 4. 18. (C) [illegible] signor [illegible] più [illegible] rab [illegible] Madal [illegible] stronze [illegible] rate, [illegible] 4. 12. [illegible] [illegible] stronze cose [illegible] (M) [illegible] stronzat [illegible] tagliate.

STRONZO. V. STRONZOLO.

STRONZOLETTO. S. m. Dim. di STRONZOLO. Red. Lett. 2. 172. (C) Vi erano ancora [illegible] e stronzoletti [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] budella ancora [illegible] [illegible]

STRONZOLINO. S. m. Dim. di STRONZOLO. Lib. cur. malatt. (C) Non fanno se non piccoli stronzolini e secchi.

2. [illegible] Fig. Detto per ingiuria o scherzo. Lib. Son. 72. [illegible] [illegible] [illegible]

STRONZOLO e **STRONZO.** S. m. Pezzo di sterco sodo e rotondo. [illegible] [illegible] Esp. [illegible] [illegible] Sacch. Nov. 211. (C) [illegible] gran [illegible] [illegible] 2. 83. Cacar lo tiro stronzol [illegible] parrà acceso. Menz. Sat. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. Confettare uno stronzolo, mod. basso, vale Far cortesia a chi è [illegible], e non la merita. (M) V. CONFETTARE. § 7.

STROPICCIAGIONE. S. f. Stropicciatura, Fregagione. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non questa stessa [illegible]

STROPICCIAMENTO. S. m. Lo stropicciare. [illegible] [illegible] 321. Esterna ed a [illegible] [illegible] di [illegible], e di [illegible] al suo asse. [illegible] 2. 240. [illegible] non è altro che [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] stropicciamento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lo stropicciamento [illegible]

STROPICCIARE. V. a. e N. ass. Fregar con mano, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 5. g. 2. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 34. [illegible] [illegible] [illegible] Sen. ben. Varch. [illegible] 12. Colui il quale [illegible] buoi e gli [illegible] [illegible] B. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gambo [illegible]

[T.] [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] colle mani per cavarne i [illegible]

[G. M.] Stropicciare i piedi in terra. — Stropicciare il bucato. — Stropicciare il cavallo colla striglia.

2. Per simil. [illegible] (C) Non pure ad uno [illegible] [illegible] 3. 68. Con [illegible] Martino [illegible] (M) [illegible] Stropicciare [illegible] [illegible]

3. [T.] [illegible] Infastidire. [illegible] (C) [illegible] Bocc. Vit. Dant. 254. [illegible] per essere stropicciato dal tempo sempre [illegible] [illegible] 2. 8.

4. [N.] Stropicciarsi, per Fregarsi. Fortig. Capit. 2. 2. [illegible]

[illegible] per freddo, o per altro. Stropicciarsi [illegible] per [illegible]

5. [T.] Fig. Io non mi stropiccio [illegible] stropicciarmi a nessuno, Non ho bisogno. Non mi metto [illegible] per aver [illegible] favore. E [illegible] vedere come si stropiccia.

6. [illegible] † Stropicciarsi, per [illegible] bruscamente. [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stropiccieranno insieme, [illegible]

STROPICCIATA. S. f. Lo stropicciare. Stropicciamento. [illegible] [G. M.] Fece una grande stropicciata [illegible] — Fare una stropicciata [illegible] — Dare una stropicciata [illegible] a cavallo colla striglia.

STROPICCIATELLA. S. f. Dim. di STROPICCIATA. [illegible] [illegible] 2. 5. (M) [illegible] [illegible] una stropicciatella [illegible] tempo [illegible] tutto [illegible]

STROPICCIATINA. [T.] S. f. Dim. di STROPICCIATA. [T.] [illegible] stropicciarsi le mani [illegible] [illegible] contento nell'atto di voler dissimularlo [illegible] parole.

STROPICCIATO. Part. pass. di STROPICCIARE. Cr. 5. 8. 8. (C) [illegible] stropicciata [illegible] [illegible] [illegible] 43. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stropicciato, che [illegible] sebbe ad ogni emmoneta, [illegible] ad ogni [illegible]

[T.] [illegible] stropicciata, infiamma la cute.

STROPICCIATURA. S. f. Lo stropicciare. [illegible] Cott. 182. (C) [illegible] si gratti, perchè [illegible] stropicciatura [illegible] seccare.

[G. M.] [illegible] stropicciatura [illegible] panno [illegible] [illegible] della stropicciatura nella quale furono stropicciati.

2. Dare una stropicciatura ad uno, vale Correggerlo, [illegible] [illegible] [illegible] — Salvin. Pros. Tosc. 183. Mo [illegible] che a me parrebbe necessario che [illegible] [illegible] e cargliene come si dice una buona stropicciatura.

STROPICCÌO e † **STROPICCIO.** S. m. [T.] Atto e Suono dello stropicciare. Il secondo è prima [illegible] Il [illegible] [illegible] [illegible] stropicciato alla terra o al pavimento. — Bocc. Nov. [illegible] 1. (C) Parendogli aver sentito alcuno stropiccio di piedi per [illegible] ad un piccolo [illegible] Gelat. 37. [illegible] prima a [illegible] con grande stropiccio di piedi.

2. [illegible] Dec. [illegible] 67. [illegible] (C) [illegible] [illegible] e lo stropiccio del [illegible] Guid. G. [illegible] [illegible] guerra. [T.] Benven. [illegible] Mes. 120. Rumori e stropiccii orribili e affannevoli.

3. Fig. Rumori e Faccende moleste. [illegible] — Cell. [illegible] 20. 14. (C) [illegible] stropiccio [illegible] Ott. Com. Pu. 21. [illegible] (M) [illegible] [illegible] [illegible] influenza di Saturno. Fir. Disc. an. 11. (C) Aggiun [illegible] stropiccio, che [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]

4. [illegible] [illegible] Ambr. [illegible] [illegible] 4. 50. Non [illegible] [illegible] come le cose e gli stropiccii [illegible] [illegible]

STROPICCIONE. S. m. Picchiapetto, Bacchettone. In questo senso [illegible] [illegible] Bern. 2. 8. [illegible] Io non son [illegible] o stropiccione. Adunque io sono un grande [illegible]

2. [G. M.] Chi si stropiccia a [illegible] per ottener [illegible] [illegible] [illegible] stropiccione [illegible]

† **STROPPA.** S. f. Agr. La ritorta con che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per fare i [illegible] [illegible]

† **STROPPAGLIO.** S. m. [illegible] Tanto di fieno che basti ad [illegible] [illegible] nel [illegible] del [illegible], ed a prendere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Messa la polvere [illegible] [illegible] [illegible] di fieno [illegible] [illegible] il calzarete [illegible] e dipoi metterete la [illegible]

STROPPIAMENTO. V. STORPIAMENTO.

STROPPIARE. V. STORPIARE.

STROPPIATACCIONE. V. STORPIATACCIONE.

STROPPIATAMENTE. V. STORPIATAMENTE.

STROPPIATO. V. STORPIATO.

STROPPIATORE. V. STORPIATORE.

STROPPIATURA. V. STORPIATURA.

STROPPIO. V. STORPIO.

† **STROPPO.** S. m. Marin. Struppus. Fune per legare [illegible] [illegible] (C) [illegible] [illegible]

§. [illegible] che [illegible] stroppi [illegible] a banda [illegible] [illegible] [illegible] Pard. Arm. [illegible] 173. Un capo per [illegible] [illegible] che [illegible] si [illegible] stroppi per [illegible] per [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

STROSCIA. S. f. La [illegible] che fa l'acqua [illegible] in terra, e L'acqua stessa che cade in molta abbondanza [illegible] [illegible] Pers. [illegible] [illegible] 14. (C) [illegible] [illegible] [illegible] una stroscia, [illegible] vento [illegible] Che [illegible] contento.

[G. M.] Ha cercato il canino dell'acqua, e ha fatto la stroscia [illegible]

[G. M.] Nel rifiascare il vino hanno fatto la stroscia.

[G. M.] Ha orinato tanto, che ha fatto correr la stroscia.

2. E per iperb. [illegible] Calo. 3. 30. (C) Faceva [illegible] [illegible] stroscia [illegible]

STROSCIARE. V. n. ass. Rumoreggiare, e dicesi propriamente del rumore che fa l'acqua cadendo. (C)

2. Per simil. [illegible] 2. 71. (M) [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] stroscitare.

STROSCIO e † **STOSCIO.** S. m. Scroscio, ed è proprio quello che fa l'acqua cadendo. Dant. Inf. 17. [illegible] [illegible] man destra il gorgo far sotto noi un orribile stroscio. [illegible] Stroscio, cioè suono di [illegible]

[illegible] † Per [illegible] di [illegible] Buon. [illegible] [illegible] 2. (C) [illegible] uno stoscio al [illegible] Introd. [illegible] 35. [illegible] [illegible] al cavar [illegible] grande lo stroscio [illegible] la fossa che era cavata profonda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pass. 234. [illegible] [illegible] maggiore stroscio [illegible] e più [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] maggiore stroscio. [illegible] 90. [illegible] [illegible] maggiore stroscio. Franc. Sacch. [illegible] 3. Che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] In questa caduta sono due cose da ponderare: l'una è il danno che [illegible] [illegible] stroscio, l'altra è la sozzura che vien dal fango.

STROZZA. S. f. *Canna della gola, Gorgozzule.* [illegible] Gola. Lat. [illegible] *Strozza* [illegible] *ci sentono analogia col gr.* [illegible], *Mangiare ingordo.* — *Sa ricoprire.* [illegible] 7. C. [illegible] strozza. [illegible] 28. Oh [illegible] mi pareva [illegible] la lingua legata nella strozza, Carte che a dir [illegible]. *Pass.* 246. La lingua e la strozza [illegible] e fattone carbone. *Ar. Fur.* 18. 81. Grida [illegible] resta. E la spada gli pon [illegible] alla strozza. *Morg.* 3. [illegible] E, [illegible], laguna e singhiozza, [illegible] quanto [illegible] strozza.

2. [illegible] † *Per Apertura lesa, bassura mortale.* *Bib. Gen.* 6. Galaad [illegible] lavoranti [illegible] è messo a [illegible] gar, e quasi come strozze di ladroni *quasi fauces virorum latronum.*

STROZZALINO. [T.] S. m. *Erbaccia parassita della* [illegible].

STROZZAMENTO. S. m. *Strozzatura.* *Lib. cur. malatt.* [illegible] Sentono un fastidio [illegible] intorno alla gola [illegible] strozzamento. [illegible] 10. 630. Non [illegible] dello strozzamento [illegible].

STROZZAPRETI. [G. M.] *In dialetto nell'uso di una sorta di* [illegible] *di* [illegible] *stozza* [illegible] STROZZATOJO, § 2.

STROZZARE. V. a. *Strangolare.* *Dav. Nor.* 3. g. 5. (C) [illegible] fine [illegible] e strozzato [illegible] *Amm. ant.* 17. 4. [illegible] messe per [illegible] a strozza [illegible]. *Fir.* 88. [illegible] 2. 300. Una [illegible], la quale era [illegible] *Tass.* 362. [illegible] persone [illegible] strozzando [illegible] strozzare [illegible] Ercole [illegible] strozzando [illegible] colla [illegible] *Salvin. Iliad.* E lo strozzava al [illegible].

2. (Cost.) *Strozzare* [illegible] *un tubo di carta che* [illegible] *il* [illegible] *della quale non* [illegible] *passare per quello stesso* [illegible]. *Sen. comb.* 151. [illegible] fuochi [illegible] tene [illegible] e ben legati nella strozzatura.

[illegible] E d'altro [illegible] che strozza [illegible] la salsiccia, e [illegible].

5. [illegible] † *Per Ferire nella strozza.* *Lav. Eneid.* 12. 755. Ponendoli i piedi su la [illegible] la spada la strozza.

4. [T.] *Minaccia di* [illegible] STRANGOLARE e STROZZARE.

5. [T.] *Un cibo che pena a passare da le fauci.* [illegible] *Fr. Sacch. Nov.* 80. [illegible] quelli che strozzano i [illegible].

6. [illegible] alla gola strozza. — Strozza un vestito [illegible].

7. *Fam.* [T.] [illegible] Mi sento strozzare, *che non posso sfogarmi come vorrei.*

8. [G. M.] *Per Stringere il denaro con* [illegible] *Usuraj che strozzano.* — [illegible] STROZZINO, § 2 e STROZZATORE.

9. *Fig.* [T.] [illegible] strozzare [illegible].

Strozzare [illegible] *Non la condurre a* [illegible] *che [illegible] compimento che [illegible].*

STROZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da STROZZARE. *Fr. Sacch.* [illegible] (C) [illegible] strozzata [illegible].

2. *Strozzato* [illegible] G. V. [illegible] 81. [illegible] strozzato [illegible] legati [illegible] *Sen. Ist.* [illegible] *Stor.* [illegible] Nel [illegible].

3. [illegible] [Cont.] *In forma stretta, ristretto e* [illegible] STROZZARE, § 2 di Strozzare. *Cont. Sen. comb.* 143. [illegible]

di carta più grossa che si possa [illegible] strozzati [illegible].

4. [illegible] *Certi* [illegible] *Lat.* [illegible] *neme* [illegible] borse [illegible] Tutti [illegible] strozzati [illegible] cappelli.

5. [T.] [illegible] strozzato in gola, *quasi di chi si sente stringere.*

[T.] (G. Gozz.) Non [illegible] nasce [illegible] mezzo strozzare [illegible] gola [illegible].

6. [illegible] *Sass.* [illegible] 3. 44. lo [illegible] strozzato [illegible].

STROZZATOJO. [illegible] *Che strozza. Non com.* [illegible] G. Anche [illegible] al collo [illegible] *Lev. M. Buonarr.* 31. [illegible] strozzatoja vivanda che 'l [illegible].

2. *Sus ne strozzatoje* dimanio. *Una sorte di* [illegible] *Red. Lett.* 2. 291. (C) [illegible] sapor [illegible] ed istringerle [illegible] strozzatoje [illegible] la gola, strozza [illegible].

3. † *Vaso col collo strozzatojo,* e *Vaso che abbia il collo stretto.* [illegible] (C) [illegible] strozza [illegible] diritto [illegible].

STROZZATORE. [T.] S. m. *Verb. di* STROZZARE [T.] E [illegible] strozzatore di nostri.

[illegible] *modo d'Agg.* [T.] G. Gozz. Capestro strozzatore.

STROZZATURA. [T.] S. f. *Operazione e Effetto dello strozzare.*

2. *Fig.* [T.] Famoso per le strozzature esercitate sulla povera gente. — Usura [illegible] Strozzatura.

[illegible] *Altro fig.* Qui c'è una strozzatura; di [illegible].

3. [illegible] *Restringimento che hanno* [illegible] *Sagg. nat. esp.* 80. (C) [illegible] strozzatura [illegible] *G. V.* [illegible] 81. Strozzatura [illegible] *Sen. comb.* 147. Si farà fare una [illegible] strozzatura, acciò si possi legare [illegible].

† **STROZZIERE.** S. m. *Quegli che custodisce e conserva gli uccelli di rapina, che servono per la caccia.* [illegible] *Astore, Accipitrarius.* [illegible] strozzieri *Lasc. Rim.* [illegible] *Red. Oss. an.* 140. [illegible] strozzieri [illegible] strozziere. [illegible] assai volte [illegible].

2. *Fig.* [Val.] † *Che mena al male. Che rovina le* [illegible] *Strozzieri* [illegible] 259. [illegible] Che fa da strozziere [illegible].

STROZZINACCIO. [T.] S. m. *Fam. pegg. di* STROZZINO.

STROZZINO. S. m. [L. B.] *Arnese inventato* [illegible] *nel ricevere rimane tra punte* [illegible].

2. *Fig. fam.* [T.] *Dell' usurajo che stringe* [illegible].

† **STROZZO.** S. m. *Strozza.* [illegible] (C) [illegible] *Fr. Giord.* 18. [illegible] la lingua nella [illegible].

STRUBBIARE. [G. M.] [illegible] *Detto specialmente* [illegible] a [illegible] e [illegible] biancheria [illegible].

STRUBBIATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg.* Da STRUBBIARE.

STRUBBIONE [illegible] [G. M.] S. m. e f. *Chi* [illegible].

STRUCINARE. [G. M.] V. a. *Sciupare* [illegible] *Strucinare* [illegible] casa. — [illegible].

STRUCINATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg.* Da STRUCINARE.

STRUCINIO. [G. M.] S. m. *Il frequente e noioso* [illegible] *alla festa* [illegible] *Del* [illegible].

STRUCIOLARE. [T.] V. a. *Fam.* [illegible] *un pessimo* [illegible].

† **STRUERE.** V. a. *Fabbricare.* [illegible] *Coll.* [illegible] *Dant.* [illegible] E [illegible] strutta [illegible].

STRUFFAZZOLO. [G. M.] S. m. *Brandello,* [illegible] *una famiglia* [illegible].

† **STRUFFOLO** e † **STRUFFOLO.** S. m. *Batuffolo.* [illegible] *Bocc.* [illegible] *Tesor.* [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] *Cr.* [illegible] 3. 90. [illegible] e tagliate, e pezzi delle vele, che ne venivano tramezzati.

† **STRUFONARE.** V. n. ass. *Stropicciar con gli* struffoni. *Lasc. Ins.* 2. 263. [illegible].

† **STRUFFONE.** S. m. *Struffolo.* *Bellin. Bucch.* 303. [illegible] F. 298. [illegible].

STRUGGENTE. *Part. pres. di* STRUGGERE. *Che strugge.* *Sal. inn.* [illegible] *Tass.* [illegible] amante [illegible] struggente.

2. *Com. Agg.* [T.] Febbre, Dolore struggente.

STRUGGERE. V. a. e N. pass. *Liquefare.* [illegible] *Cr.* [illegible] *Fr.* [illegible] struggere [illegible] *Rim.* [illegible] *Pallad.* [illegible] struggere [illegible] *Sen. Pist.* 3. [illegible] *Fr. Giord.* 3. 80. [illegible] per [illegible] *Ist.* [illegible] *Sagg. nat.* *esp.* 111. [illegible] struggere [illegible] saporosa, e si [illegible].

2. *Fig. Bocc. Nov.* 2. g. 5. (C) [illegible] struggere [illegible] *Cron. Morell.* 353. [illegible] *Sen. Pist.* 3. 8. [illegible] struggere [illegible] *Cel.* [illegible] 15. [illegible].

3. [illegible] *Sen. Pist.* [illegible] [illegible] *S.* [illegible] ciascuno [illegible] piante [illegible].

[illegible] a loro, 5 facendo 50 [illegible] nostra [illegible]

[illegible] quattro [illegible] si strugge [illegible]

4 [illegible] 2. 2 2 [illegible] E tanti ne mandava [illegible] fossa.

5 [illegible] Struggere il cuore. *Rendere afflitto, tormentare* [illegible] 3. 127 [illegible] vorrei [illegible] struggere [illegible] cuore.

6 [illegible] Struggere il suo. *Dissiparlo, Mandarlo male* [illegible] 45 Strusse il suo per modo ch'e' [illegible] in gran povertà.

7 [illegible] Struggersi come le candele, o sim. [illegible] esser come [illegible]

[illegible] 24 Strug[illegible] strugger [illegible] Struggersi del [illegible] Il [illegible] si strugge [illegible] struggono [illegible]

[illegible] *Dar fondo* [illegible] d'Amor, 31 [illegible] a struggere [illegible] curarsi [illegible] repubblica.

[illegible] Struggere [illegible] Egli [illegible] molto [illegible]

Se i quattrini [illegible] strugge [illegible] dovea aver [illegible]

[illegible] Struggere [illegible] quattrini [illegible]

[illegible] Consumare lentamente. [illegible]

[illegible] Struggersi su. *Volte Consumarsi e morire a poco* [illegible] la donna si strugge [illegible]

[illegible] Struggersi [illegible]

[illegible] Struggersi *di desiderio ardente* [illegible] zione [illegible]

[illegible] tu mi vedi struggere [illegible] d'udire, [illegible]

[illegible] ardente [illegible] la donna ne dente [illegible]

STRUGGIBUCCOLI. *Agg. comp.* [illegible]

STRUGGIBUCO. [illegible]

STRUGGICUORE. *S. m. Intensa commozione* [illegible]

STRUGGIMENTO. *S. m. Lo struggere, Consumamento.* [illegible]

2 *Fig.* Pass. 371 [illegible]

3 [illegible]

4 [illegible]

5 [illegible] *Passione amorosa* [illegible]

6 [illegible] *Irrequietezza, e sim.* [illegible]

7 [illegible] *Premito doloroso al ventre con diarrea* [illegible] Avere gli struggimenti. — Struggimento di corpo.

STRUGGITORE. [illegible]

STRUGGITRICE. *Verb. f. di* STRUGGITORE. [illegible]

† STRUIRE. V. STRUGGERE.

† STRUITO. V. STRUTTO.

STRULLO. [illegible]

STRULLERIA. [illegible]

STRUMA. *S. f.* [illegible]

STRUMATICO. [illegible]

STRUMENTACCIO. *S. m. Pegg. di* STRUMENTO. [illegible]

2 [illegible]

† STRUMENTAIO. *S. m.* [illegible]

STRUMENTALE. *Agg. com.* [illegible]

2 *Che tiene luogo di strumento.* [illegible]

3 [illegible] strumentale [illegible]

4 *Degli strumenti di musica.* [illegible]

5 **Musica strumentale** [illegible] *per gli strumenti* [illegible] *Cocch. Op.* [illegible] Musica [illegible]

[illegible] *Sost. Rosini.* [illegible] che s[illegible] strumentale, sarà la sepoltura [illegible] voci e dei [illegible]

STRUMENTALMENTE. *Avv. Da* STRUMENTALE. [illegible] *Term.* [illegible] alla [illegible] *Tratt.* [illegible] parte [illegible] del corpo umano [illegible] padre e la madre, [illegible] strumentalmente procede. (*La stampa ha* [illegible])

STRUMENTARE. [G. M.] [illegible] *Comporre la parte degli strumenti in opera musicale in modo che bene accompagni e faccia risaltare le parti cantate.*

STRUMENTARIO. *Agg.* *Strumentale.* Non com. *Gal. Gal.* [illegible] F la figura [illegible] considera la [illegible] più presto come causa strumentaria della forza nella [illegible], la quale [illegible]

STRUMENTATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg.* Da STRUMENTARE. Opera musicale, magistralmente strumentata.

STRUMENTATURA. [T.] *S. f. La parte strumentale di* [illegible] *musica* [illegible] Convenientemente [illegible] — Strumentatura [illegible] che non affoghi i cantanti.

STRUMENTAZIONE. [G. M.] *S. f. L'arte della strumentazione.*

STRUMENTINO. *S. m. Dim. di* STRUMENTO. *Red. Lett.* 2. 21. (M.) Non è stato possibile [illegible] di questa [illegible] strumentino da mostrare il peso [illegible] *Ter. F. pag.* 290. Ho caro che gli strumentini da pesar [illegible] ed i Termometri siene arrivati [illegible] e salvi, [illegible] *Lett.* 4. 4. 290. (M.) Bisognerebbe per questo che [illegible] albero [illegible] fossero, [illegible] uno strumentino del caldo e del freddo, che si chiama Termometro.

STRUMENTO, STROMENTO, † **STORMENTO** *e* † **STERMENTO.** *S. m. Quello pel quale, o per mezzo del quale si opera.* [illegible] *Mendrado* [illegible] Imperadore [illegible] parole e l fatti sono [illegible] (T.) *Gov.* [illegible] tutte le [illegible] *Cocch. Op.* 410. [illegible] ogni strumento di [illegible] *G. G. Gal.* [illegible] 58. [illegible] adoprano sottilissimi e acutissimi strumenti, [illegible] parti del fuoco, [illegible] *l'argento* nell'ultime e minime sue particelle. (*Pal.* [illegible] *Long.* [illegible] 39. [illegible] l'armonia [illegible] soltanto un lavoro di [illegible] accompagnata [illegible] dalla [illegible] e dall'affetto, è anche un maraviglioso strumento.

2. *Di pers.* [T.] *Nard. St.* 2. 212. Si serviva d'un certo suo [illegible] strumento [illegible] Cencio guercio, persona accorta. (*Pal.* [illegible]) [illegible] volle [illegible] consiglio dell' [illegible] ebbe [T.] involontario strumento della Provvidenza.

3. *Term. della musica. Si chiamano generalm. strumenti tutti i Suoni da fiato, da corde, da tasto, da colpo, come* [illegible] *flauti,* [illegible] *Bocc.* [illegible] *F.* [illegible] 5. p. 3. Con gli strumenti [illegible] danzato e fecero. *E num.* [illegible] 8. Io non vi potrei [illegible] quanti [illegible] *G. V.* 8. 76. 5. [illegible] *Ar.* [illegible] 73. Mentre che lo strumento [illegible] *Nov. ant.* 51. 1. [illegible] generi [illegible] strumenti. [illegible] *P.* [illegible] 191. [illegible] e modo [illegible] le quali [illegible] Fossero [illegible] Strumento musicali, [illegible] nel liuto [illegible] altri.

Dav. [illegible] *Sonett.* 1. 183. [illegible] cavalli [illegible] *Lib.* 551. [illegible] S'[illegible] strumento [illegible] il quale [illegible] credette [illegible]

[illegible] *per* [illegible] (T.) *Fior.* [illegible] 118. Se lo strumento [illegible] abbia.

Strumento *perti*[illegible]*mente* [illegible] *per eccellenza* [illegible]

4. *Per* [illegible] *Macchina* [illegible] *per fabbricare* [illegible] *Cont. G. G.* [illegible] strumento [illegible] grande [illegible] *Fand.* [illegible] *Ma perchè* [illegible] sarebbe [illegible] presenza [illegible] Questi strumenti, posati sopra [illegible] terreno [illegible] nella terra [illegible] gran [illegible] *Dott.* 41. Le macchine [illegible] Sono come [illegible] *Magn.* [illegible] *Lett.* 3. 185. Un agro strumento [illegible] 1. 4. 2. Vedete dunque, che a [illegible] moltitudine [illegible] strumenti [illegible] arti [illegible] (T.) [illegible]

[illegible] *Per* [illegible] *per mezzo* [illegible] *in mano e mezzo in quale* [illegible] *Sod.* [illegible] strumento, il quale [illegible] cosa [illegible] *Garg. Prat.* [illegible] Stromenti [illegible] come [illegible] grosse verghe [illegible] pontaruoli con manichi e senza. [illegible] *Op.* [illegible] dei [illegible] per la grossezza [illegible] dei lavoratori per quella [illegible] strumenti. [illegible] *Fior.* xi. 31. 14. Nessuno possa andare, o mandar fuori [illegible] ad [illegible] vomeri [illegible] altra [illegible] *Sern.* [illegible] *Arch.* [illegible] 257. [illegible] e [illegible] strumenti [illegible] *F.* 359. [illegible] cosa [illegible] martello, [illegible] *Band.* [illegible] strumenti appartenenti all'uso [illegible] la [illegible] a Zappa, il Zappetto, [illegible] la Marrettina.

5. [T.] Strumenti [illegible] — Strumenti termometrici. — Variazioni fatte in uno strumento chimico [illegible]

Cont. **Stramento,** *ant.*, *per* *Stromento* [illegible] *G. G. L.* 1. 75. [illegible] che si osservano tra stella e stella [illegible] quadranti, sestanti [illegible] ed altri strumenti [illegible] di far tali osservazioni [illegible] tezza che sarebbe stata di bisogno, per mancamento di strumenti grandi ed esatti come quelli di Ticone. *Cr. B. Pronz.* [illegible] 1. 3. Fabbrica di tutti gli strumenti che per misura della terra, aria, [illegible] altre sfere [illegible] *G.* [illegible] 2. 46. [illegible] Dissene che [illegible] stormenti visibilmente [illegible]

6. *Per Organo, Parte del corpo degli animali.* [*Pal.* [illegible] 14. Non mi rimase in vita [illegible] gli [illegible] anche questi erano fuori de' loro strumenti. *Cont. G.* [illegible] del vedere [illegible] *Fior.* [illegible] 1. 3. 945. [illegible] Non significa altro [illegible] strumenti [illegible] *Lev.* [illegible] M[illegible] sono [illegible] *Long. Tost.* 21. [illegible] che si [illegible] essenti [illegible]

[illegible] *conservar e di consolidare i potere* [illegible] strumento.

8. *Per Contratto, Instrumento,* [illegible] *pubblica* [illegible] quando uno de' suoi [illegible] *G. V.* [illegible] 51. [illegible] fare [illegible] strumento, [illegible] *Lat.* 29. La cedola [illegible] vendita e appesto che questo [illegible] strumento [illegible] Pubblico strumento [illegible] strumento [illegible]

9. **Strumento,** *e* † **Stormento,** *si disse anche dell'uomo* [illegible] *Cocch.* [illegible] 2. 8. (M.) [illegible] grosso [illegible] è questo!

[illegible] *Nell'uso* [illegible] Strumento [illegible] *pers.* [illegible] *che* [illegible] *anzi che no* [illegible] strumento. [illegible] — [illegible] lo strumento è mia sorella [illegible] sta mai in pace.

[G. M.] *E di Bambino fastidioso.* Tu sei un grande strumento. Che [illegible] strumento!

STRUMENTUZZO. [T.] *S. m. Dim. avvil. di* STRUMENTO. [illegible] *Lorn.* [illegible] Strumentuzzo.

† **STRUMOSO.** *Agg. Di colore* [illegible] *Lat.* [illegible] 4. [illegible] quello [illegible] e grosso [illegible] la voce grossa [illegible] e somiglianti parti [illegible] se ne dessa.

2. [Camp.] *Per Scrofoloso, da lat.* [illegible] Strumosus, in [illegible] — S. [illegible] son disposti di tagliare il [illegible] che è [illegible] *Qui* [illegible] *parlare* [illegible] Val. *Cocch. Bagn.* 240. Queste [illegible] potrebbe [illegible] strumoso.

† **STRUPARE.** V. STUPRARE.

† **STRUPATORE.** V. STUPRATORE.

† **STRUPO.** V. STUPRO.

STRUSCIA. *S. f.* [illegible] *di panno per lo pie*[illegible] *che si tiene* [illegible] *le dita* [illegible] *sinistra ripiegate in* [illegible] *nel* [illegible] *nel dipanare e nell'addipanare.* (*Mon.*)

STRUSCIAMENTO. *S. m.* [illegible] *Il fregar* [illegible] *Lib.* [illegible] *Pad.* [illegible] 18. [illegible] passando [illegible] in [illegible]

STRUSCIARE. [illegible] *tossire.* [illegible] Strusciare. [illegible] E più bello, [illegible] Senza [illegible] strusciate [illegible] Strusciare [illegible] la roba. *Fenl.* [illegible] Strusciando [illegible]

2. [T.] [illegible] *qualche* [illegible] ciare troppo [illegible] *Nat.* [illegible] *Pros. Tosc.* 178. [illegible] che strusciano panni [illegible]

3. *Fam.* [T.] Strusciarsi a qualcuno, [illegible] *presso,* [illegible] *per* [illegible] — Era sempre intorno a me a strusciarsi [illegible] ora non mi guarda più. V. [illegible] § 3.

STRUSCIONE *e* **-ONA.** [T.] *S. m. e f.* [illegible] *Chi non ha cura della roba e la sciupa* [illegible] *malamente.*

2. [G. M.] Struscione. *Chi si struscia attorno alle* [illegible] § 3.

STRUTTA. *S. f.* [illegible] [illegible] ed anche [illegible] (M.) [illegible] se [illegible]

STRUTTO. [illegible] *pass. e Agg.* Da STRUGGERE. [illegible]

[illegible] ogni [illegible] o sia pianta [illegible] nasce e cresce [illegible] ta [illegible], mas [illegible] Nilo [illegible] bagna [illegible] per [illegible] cetanesima, [illegible] gonfiare non sei sali [illegible] generato [illegible] strutta neve [illegible] 1 [illegible] Lor [illegible] verse [illegible] vergogna [illegible] strutto [illegible] Pass. 40 [illegible] considerare ligure, che si accese [illegible] lagliente [illegible] Ar. [illegible] el bucuro [illegible] con cera strutta a fuoco [illegible] (T.) [illegible] strutta.

2 *Comm.* *Consumato ardendo.* *Ar.* *Fur.* 43. 180. (M.) Con accese torch[e] [illegible].

3 *E trasl.* *Poliz.* *Rim.* 130. (M.) Non sentendo l'ardor del'empio foco, Che m'ha consumato [illegible] e strutto.

Inami. il seg. *Ott. Com.* *Inf.* 14. 262. (C.) Sopra [illegible] sempre [illegible] fiammelle di fuoco piovono, [illegible] dimostrare la strutta [illegible] dell'inferno.

4 *Per Iscarnito.* *Desolato.* (M.) *Pist.* 4. (C.) [illegible] strutta [illegible] una per [illegible] *Fr.* *Dav.* *Ann.* 2. 40. Ristora[illegible] quelle [illegible] strutte per [illegible] e nostre [illegible].

[illegible] (M.) *In pers.* Sono [illegible] strutto a qualcun. *Non ne ho più uno.* [illegible]

5 *Fig.* *Franc.* *Sacch.* *Nov.* 71. (C.) Messer [illegible] aveva [illegible] strutta [illegible] appa[illegible] del [illegible] cose [illegible].

6 *Per Magro.* *Malm.* 6. 24. (C.) Ond'è ridotto per [illegible] governo [illegible] strutto che [illegible] co[illegible] (T.) [illegible] come una [illegible].

7 *Val.* † *Finito.* *Terminato.* *Jacop.* *Laud.* *Etrur.* 2. 21. E pace in terra Ch'è strutta la guerra. [illegible]

8 [Camp.] † *Fig.*, per *Desiderato.* *Guid.* *G.* xv. 126. [illegible] adunate e fame Trojane che per me [illegible] signore.

STRUTTO. S. m. [illegible] *Libro* [illegible] 51. Lardo [illegible] strutto. [illegible] *Fortig.* [illegible] 2. 38. M. [illegible] Fece [illegible] era [illegible] dente [illegible] Quando si veder gli altri assaporire Totani e sfoglie in [illegible] nello strutto.

T.] Lo strutto diforisce dal lardo che non è salato.

G. M., Strutto d'arista, *L'unto che fa l'arista cotta.*

† **STRUTTORE.** [T.] *Agg.* *e poi Sust.* *Poet.* del Sec. xv. Struttor [illegible] infernale.

† **STRUTTORE.** [T.] S. m. *Istruttore.*

STRUTTURA. S. f. *Fabbrica,* *Costruzione.* *Structura,* [illegible] Cons. [illegible] Att. [illegible] 408. [illegible] massiva di tutta la [illegible] era molto [illegible] e questo modo [illegible] struttura [illegible] *Fr.* *Dav.* *Ann.* 15. [illegible] E perchè alla struttura di questo [illegible] Camp. [illegible] 13. [illegible] (Sisto IV) in Roma Ponte Sisto con [illegible] struttura.

2 *Dicesi anche dell'Ordine o Modo con cui è fatta una cosa.* *Guicc.* [illegible] 750. [illegible] assai forte [illegible] struttura. [T.] Struttura [illegible] Struttura [illegible] Era [illegible] (Gal.) [illegible] Questo [illegible] maniera che [illegible] tener [illegible] quello che [illegible] per [illegible] struttura. Lorenzi, [illegible] 203. Osservasi una cosa [illegible] struttura [illegible] altre [illegible] che [illegible] si slargano, e tutte capaci [illegible] delle [illegible].

3 *Dei corpi umano* [illegible] una di bella struttura. *Segnatam.* [illegible] *forme esteriori* [illegible] *Cocch.* *Bagn.* 241. [illegible] struttura che costituisce [illegible] *G. G.* [illegible] xii. 129. Sarebbe impossibile [illegible] per [illegible] che potessero sussistere [illegible] proporzionatamente [illegible] si dovessero augumentare [illegible] al [illegible] immense.

4 *Per estens.* [T.] La struttura de l'un verso [illegible] sue parti. [illegible] *Sust.* 1. 352. [illegible] di questa struttura del sistema planetario, e forse farne un poco di disegno [illegible] [T.] *Segner.* *Incr.* 1. 7. 16. [illegible] tutta [illegible] del mondo [illegible] sia stata [illegible] confuso di corpicciuoli volanti a caso nel [illegible].

5 *Fig.* [T.] Struttura del sillogismo, [illegible] *forma di composizione* [illegible] *potrebbe* [illegible] *essere ricercato* [illegible] dove [illegible] un ordine [illegible].

† **STRUZIONE.** S. f. *Distruzione.* [T.] *Morell.* *Stor.* *Fior.* 58. [illegible] strulzione [illegible] *Camp.* [illegible] 83. [illegible] battaglie cittadine, [illegible] M. V. 5. [illegible] (C.) [illegible] in grande speranza, aspettando per [illegible] essere esaltati, e vedere la struzione [illegible] Stor. *Pist.* 34. Per non vedere [illegible] struzione che [illegible] Tanto fue [illegible] *Franc.* *Sacch.* [illegible] Paris [illegible] in Grecia [illegible] seguitebbe la struzione di tutto il regno di Troja. *Fr.* [illegible] *Sacch.* *Rim.* 42. Dopo la struzion della gran Troja.

2 *Val.* † *Destituzione.* *Deposizione.* *Pace Cantd.* 40. 64. [illegible] a trattare la struzione di Papa Bonifazio.

3 [Val.] † *Uccisione.* [illegible] *Per distruggere.* *Pace Guarr.* *Pisan.* [illegible] prese con ambe le mani [illegible] e morte di [illegible].

† **STRUZIONE.** [T.] S. f. *Istruzione.* Si ode tal [illegible]

STRUZZO, e **STRUZZOLO.** S. m. [illegible] [Bel.] Struzio. [illegible] *genere di* [illegible] *comprendere* [illegible] *più grosse della classe e più proprio* [illegible] *Struthio camelus,* [illegible] *più grosso* [illegible] *dove abita le regioni* [illegible] *dell'Africa.* [illegible] Lo struzzo [illegible] persone ed in questa forma [illegible] molte [illegible] *Tes.* *Br.* 5. 46. (C.) Struzzo [illegible] uccello grande [illegible] rassomiglia [illegible] bestia, [illegible] piedi siccome [illegible] *Zibald.* *Andr.* 120. [illegible] ardito [illegible] *Mor.* *S. Greg.* 1. 5. Io sono stato fratello [illegible] e compagno degli struzzoli. *Dittam.* 5. 21. Vidivi struzzi molti senza alo. *Vit.* *Barl.* 16. [illegible] dice [illegible] più grande [illegible] *Buon.* *Fier.* 23. 53. [illegible] Per [illegible] Il lando to se[illegible] *Bart.* *Simb.* [illegible] Ir [illegible] che fa [illegible] *Ricett.* *Fior.* [illegible] Struzzi [illegible] *Segner.* *Incred.* 1. 5. [illegible] che [illegible] struzzo [illegible] di [illegible] quella che senza [illegible] *Segner.* 2. 2. Di lei [illegible] struzzo si [illegible] che abbandona [illegible] parti [illegible].

2 **Venire di struzzo** [illegible] *in modo basso, di Persona che* [illegible] *Malm.* 4. 8. [illegible] struzzoli [illegible] per le fasce de [illegible] di struzzo.

† *Prov.* *Tosc.* 365. Digerisce ogni cosa come lo struzzo.

† STU. *Forma di Setia.* [Val.] *Pucc.* *Centil.* 27. 53. [illegible] conoscer [illegible].

STUCCA. G. M. *Agg.* [illegible] *Art.* *Mest.* [illegible] *argento.* *Mostro.* *Vol.* M. [illegible] 7.

STUCCAMENTO. S. m. [illegible] *Il luogo dove una apertura è stuccata,* e *La materia* [illegible] *stucca.* [illegible] *Picot.* [illegible] *Andr.* [illegible] stucca [illegible] due [illegible] strema delle [illegible] con [illegible] le [illegible] parte con avvertire [illegible].

STUCCARE. V. a. [illegible] *comporre di quello composto che [illegible]* [illegible] *ha qualche anal. col gr.* Στυω *e* Στυφω, [illegible] *nascere,* [illegible] *indurre.* *Fed.* *Stat.* [illegible] *Il mag.* [illegible] *Fr.* [illegible] stuccare [illegible] stuccare [illegible] *Arch.* [illegible] 8. [illegible] e interna[illegible] conservare [illegible] con che, [illegible] di buona [illegible] *P.* [illegible] 1. 112. Le [illegible] essere [illegible] [illegible] *Son.* [illegible] 183. Il quale [illegible] di [illegible] essere tutto [illegible] il quale [illegible] prima [illegible] in [illegible] non [illegible] (C.) [illegible] sia [illegible] stuccare [illegible] *Galil.* [illegible] 3. [illegible] a cera [illegible] mastice [illegible] *Nat.* *esp.* 51. [illegible] stuccati vetri. *Tes.* [illegible] 25. [illegible] che [illegible] stuccare [illegible] diligen[illegible] per ovviare a ogni pericolo [illegible] esa[illegible].

2 G. M. [illegible] *Orel.* *Minuc.* *Not.* *Malm.* *cant.* 7. Stuccare [illegible] ragguagliare [illegible] come Stuccare, [illegible] stucca [illegible].

3 *Per simil.* [illegible] *Malm.* 7. 15. (C.) E tanto [illegible] stucca. [illegible] proprio [illegible].

4 *Di anno anche de' Cibi che inducono a poco* [illegible] *Cant.* 55. (C.) La carne [illegible] grassa stucca.

5 *Fig. Di qualunque cosa che arrechi nausea e fastidio.* *Pataff.* [illegible] Per non stuccar, di comune, [illegible] *Lor.* *Med.* *Canz.* 117. 2. [illegible] *Tass.* [illegible] Senza aspettare [illegible] e stucca [illegible] *Minucc.* *Not.* *Malm.* [illegible] 7. [illegible] ancora Nauseare, siccome [illegible] prol[illegible] poco [illegible].

6 N. pass. [illegible] *Fr.* *Dav.* [illegible] Gli [illegible] 21. M. [illegible] alla [illegible] nel [illegible] e [illegible] si appigna.

STUCCATO. *Part.* *pass.* *e Agg.* *Da* STUCCARE. [illegible] (C.) [illegible] per [illegible] che [illegible] *Fier.*, *Metall.* *Ispr.* 31. [illegible] parte grosse [illegible] *Nat.* *esp.* 3. [illegible] *Ricett.* *Fior.* [illegible] stucca o con terra fresca, e invece [illegible].

2 [Cont.] *Coperto di stucco nelle* [illegible] *a superbe*[illegible] *Tass.* 13. [illegible] *parte* [illegible] e coperte per tutte parti di [illegible] *ant.* *agg.*

3 *Per Nausea.* *Stuccato.* *Tac.* *Dav.* *Ann.* 3. 65. [illegible] da [illegible] quando stuccato fureno da [illegible].

STUCCATORE. S. m. *Artefice che* [illegible] *Cant.* *Tos.* *Are.* *Ser.* M. [illegible] 13. [illegible] paga [illegible] maestro [illegible] gli [illegible] per [illegible] Lavor[illegible] *Rem.* [illegible] M. [illegible] [illegible] parti del [illegible] *Ragl.* *Rim.* [illegible] F[illegible] stucatore [illegible] *Foggl.* *Nov.* 178. [illegible] importa [illegible] *Bart.* 31. [illegible] per tanto [illegible] stucco, o scale di creta.

STUCCATURA. [G. M.] S. f. *Operazione dello stuccare.* A questo mobile ci vuole una buona stuccatura prima di [illegible].

STUCCHETTO. S. m. *Dim. di* STUCCO. *Gal. Op. Lett.* [illegible] 170. (*Man.*) Ora gli [illegible] le stuccett [illegible] in supplemento [illegible] che mancava, ne mando due.

STUCCHEVOLAGGINE. S. f. *Fastidiosaggine. Stucchevolezza. Non usit.* — [illegible] *Lett. Mol.* 390. (*Man.*) [illegible] stucchevolaggine è la [illegible]?

STUCCHEVOLIRE. [illegible] *Infastidire, Importunare.* [illegible] *Lett.* [illegible] 55. [illegible] stava stuc[illegible] ando messer Giove, e lo pregava [illegible].

STUCCHEVOLE. *Agg. com. Rincrescevole. Tac. Dav. Ann.* 1. 7. [illegible] Stucchevoli [illegible] erano i [illegible] nel piaggiare. *Buon. Fier.* 4. 5. 3. [illegible] la [illegible] stucchevole sfuggendo. *F. Tinc.* 4. 6. Che sta 'n contegno stucchevol [illegible].

2. [T.] [illegible] stucchevole *nel senso di Istuccare, offendere il palato e gravare lo stomaco fino al disgusto e alla nausea. Peggio che Stucchevole.* [illegible] — [illegible] stucchevole — Affettazioni. Adulazioni stucchevoli.

3. *Aggiunto di Cosa. Vale Che nausea. Salvin. Annot. Buon. Fier.* 307. [illegible] castrati [illegible] che [illegible] grassi [illegible] che il grasso [illegible] il regalo delle mense più riguardevoli. [T.] *Pros. Fior.* 6. 214. Ma col [illegible], come sde[illegible] e stucchevole, non è ben friggere certe [illegible] fracide e senza sale, ma [illegible] [G. M.] *Segner. Mann. Giugn.* 27. [illegible] stucchevole [illegible] è quello del [illegible] [illegible] stucchevole.

STUCCHEVOLEZZA. S. f. [T.] *Piuttosto nel senso intell.* [illegible] *del corp., del qual sarebbe più pr.* Stucchezza *se fosse u. usit.* Stucchevolezza di mod., di lusing[illegible].

STUCCHEVOLISSIMAMENTE. [T.] *Avv. Superl. di* STUCCHEVOLMENTE. [illegible] stucchevolissimamente lezioso — [illegible].

STUCCHEVOLISSIMO. *Agg. Superl. di* STUCCHEVOLE. *Red. Oss. an.* [illegible] (C) [illegible] le quali [illegible] se siano spremute [illegible], senza [illegible] materia, di fetore stomacoso e stucchevolissimo. [G. M.] *Segner. Quares.* 6. 7. [illegible] stucchevolissimo schiamazzare.

STUCCHEVOLMENTE. *Avv. Da* STUCCHEVOLE. *Con stucchevolezza. Lod. Adr. Op. mor.* 3. 399. (*M.*) [illegible] d'onore, senza modestia e [illegible] la licenza del dire, parlo [illegible] maniera.

[illegible] **STUCCHEZZA.** [illegible] S. f. *Cosa che stucca.* V. STUCCHEVOLEZZA. *Cerq. Bargagli, Trattenim.* 209. [illegible], come seppe [illegible] [illegible] a dover fare [illegible] col gusto forse guasto [illegible].

STUCCHINAIO. S. m. [Cont.] *Artefice che lavora di stucchi. Cont. Art.* [illegible] L. [illegible] ed anco le figure, [illegible] [illegible] sarà fatto [illegible] [illegible] Arcimo e maestro Luca non [illegible].

STUCCHINAIO. [T.] S. m. *Che fa e vende figurine di stucco.* [illegible] *non si facendo di stucco, ma di gesso* [illegible] *Stucchinai o figurinai* [illegible] *da* [illegible] *di Lucca che girano per tutta la terra* [illegible].

STUCCHINO. [T.] S. m. *Figurina di stucco.*

2. *Fam.* [illegible] [Cont.] [illegible] *delicato* [illegible] *senza mobilità d'affetti.* [illegible].

STUCCIO. S. m. *Lo stesso che Astuccio.* (*Man.*) [illegible] *Bern.* [illegible] 4. 8. [illegible] [illegible] di forbicette [illegible] di tenere per vostro [illegible].

STUCCO. S. m. [Cont.] *Composizione di varie materie* [illegible] *Bracc. Pros.* [illegible] 5. 12. [illegible] [illegible] [illegible] *Arch.* [illegible] 11. [illegible] stucco [illegible] due fori [illegible] di marmo e trevertino, ed in cambio di ceppo un vaso [illegible] marmo posto [illegible] [illegible] *Vas. V. Pit. Scult. Arch.* 1. 25. [illegible] Apollodoro pittor greco, il quale [illegible] vetri nel musaico [illegible] stucco per commetterlo. *F. Ill.* 351. [illegible] a fuoco. *Imp. St. nat.* 26. Mentre [illegible] fessure o [illegible] stucco [illegible]. *Pataff.* 8. (C) [illegible] tutto venga stucco. *Fib. Arte.* Con commettiture di legno, o di canna, o di stucco, o [illegible] *Sagg. nat. esp.* 31. [illegible] per terza che [illegible] tenga [illegible] o cristallo. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. [illegible] di paste e di [illegible]. Diverse stravaganze. *Borgh. Rip.* 156. [illegible] [illegible] G. M. *Mauric. Not. Malm. racq.* Stucco è quella [illegible] di gesso e [illegible] che serve per riturar fessure, o [illegible].

2. [illegible] *Strato che copre tutta una superficie. Fas. Sen.* [illegible] *Fior.* sopra l'ossa [illegible] stucco ruvido [illegible] grosso [illegible] acciocchè [illegible] potesse mettere sopra [illegible] quando quel di sotto ha fatto la presa. *Imp. St. nat.* [illegible] 21. È [illegible] parte [illegible] l'albeccare [illegible] stucco di marmo, ed alle volte [illegible].

3. [illegible] *Lavori di scultura fatti di composizione. È un* [illegible] *per aggiunta, mentre quello nel* [illegible] *per lo più* [illegible]. *Anco la materia di cui si fanno essi lavori.* [G. M.] *Minucc. Not. Malm. racq.* Stucco è una specie di gesso, o terra, o altra composizione, con che si fanno figure di rilievo. *Cant.* [Cont.] *Cat.* [illegible] *Arch.* [illegible] 11. [illegible] ed ultima invenzione fu veramente quella dello stucco, col quale da gli antichi furono fatte, ed oggi anco si fanno ogni maniera di statue d'animali, maschere, incrostature [illegible] finestre, cornici, fogliami, ed ogni altro disegno di più e meno rilievo. *Bart. C. Arch. Alb.* 53. 2. Quella sorte di gesso, che è più pura, serve ne l'opere di stucchi [illegible] statuette, e cornici più bianche. *Brev. Pitt. Sen.* 1. 62. Non sia nessuno di qualsivogli sorte condizione [illegible], che ardisca tener pitture sculture [illegible] cose [illegible] disegni a mano di stampa o [illegible] carte peste, gesso o stucchi se prima non ha pagato il dritto a l'arte de' dipentori. *Vas.* [illegible] 398. Mi risolvo a fare tutte le volte di esse [illegible] lavorate di stucchi, per levar via con ricchi partimenti la maniera moderna [illegible] quella vecchia [illegible] *E* [illegible] *Pitt. Scult. Arch.* [illegible] 181. Figure tonde di mistura e di stucco molto forte. [T.] [illegible] 10. 127. Saldare con stucco a fuoco. *E Vit.* [illegible] *Donat.* A stucco benissimo lavorato. *E Vit.* [illegible] Fabbricò [illegible] *Pomponio* per se una casa in Mantova, alla quale fece una facciata fantastica, tutta lavorata di stucchi coloriti. [Cont.] *Bard.* [illegible] *Ade.* 32. Portici, ragguardevoli molto per la vaghezza delle pitture e per i stucchi dorati.

[T.] Sala degli stucchi. — Ara ornata di encarpi in stucco.

4. [Cont.] *Far di stucco, Lavorare di stucco. Vas. Pr. Op.* [illegible] basso rilievo, il far di cera, di cera, o di stucco, di legno, d'avorio, il gettare de' metalli, ogni cesellamento, [illegible] d'incavo [illegible] *E* [illegible] 398. Essendo la loggia tanto grande, che non si poteva [illegible] fare con armadure di legname di stuore e di [illegible] lavorò [illegible] [illegible] [G. M.] *Borghin. Riff.* [illegible] *Ripos.* [illegible] Giovanni da Udine di stucchi e [illegible] [illegible] di stucchi [illegible] [illegible] tutte le storie che egli fece nel [illegible] degli stucchi la bontà delle figure. *Segner. Incred.* 1. 4. 4. Se la statua è fatta di stucco, lo stucco [illegible] [illegible] [illegible] ad una cisterna [illegible].

5. [Cont.] [illegible] *non capace di forti affetti o risoluzioni.* [T.] [illegible] di stucco.

6. [illegible] *Essere di stucco, d. Chi non si muove* [illegible] [illegible] stucco [illegible].

7. [T.] *Fare,* [illegible] *di stucco;* [illegible] *nere ad uno per maraviglia, sorpresa,* [illegible] rimaste [illegible] stucco.

[illegible] [T.] *Fag. Rim.* 6. 131. Quando s'udì Tal nuova [illegible] stupor [illegible] di stucco.

8. [G. M.] Stucco [illegible] *Minucc. Not. Malm. racq.* 7. [illegible] per Stucco [illegible] quella materia che le donne si mettono sopra il [illegible] per imbellettarsi [illegible], e turarsi le margini del vajuolo o altre cicatrici.

9. [illegible] [T.] *Targ. Viagg.* 8. 150. La comune opinione degli [illegible] [illegible] dette anche [illegible] festucchi [illegible] di pianura.

STUCCO. *Agg. Ristucco. Pataff.* 8. (C) [illegible] tutto venga stucco. *Dant. Inf.* 18. [illegible] [illegible] stucco. *Tac. Dav. Ann.* 4. 104. [illegible] stucco, si [illegible] *F. Sacch.* 2. 279. [illegible] [illegible] della [illegible] scelleratezze. [illegible] *Med.* [illegible] [illegible] già stucco. [illegible] [illegible] *Pan. Cong. Bor.* [illegible] 3. [illegible] stucco ne' pensieri della guerra.

2. [T.] *Persona che affettatamente si mostra* [illegible] [illegible] *Fam.* [illegible] stucca, *cioè schizzinosa nel richiedere come ben fatto* [illegible].

STUCCOSO. *Agg. Che ha qualità di stucco. Soder. Arb.* 26. (*Man.*) [illegible] per le piante [illegible] terreni che [illegible] sotto poco [illegible] di terreno [illegible] di arena [illegible] terra [illegible] loto o argilla, o terra [illegible].

2. [G. M.] [illegible] Dolce stuccoso. — Il grasso della carne è stuccoso.

3. [G. M.] *In pers. Fastidioso.* Che stuccoso! — [illegible].

STUDENTACCIO. [T.] S. m. *Pegg. di* STUDENTE. *Di quelli che vanno in istituti pubbl. a studio superiore, e in altro che nello studio e nel ben fare consumano i giorni.*

STUDENTE e † **STUDIENTE.** *Agg. Che studia. Che da opera allo studio.* [illegible] *Quar.* [illegible] *Vit.* [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 123. (C) [illegible] studente [illegible] [illegible] desche [illegible] *Fag. Rim.* 6. 153. Visa sempre lo studente [illegible].

2. *E a modo di Sost. Colui che studia, e dicesi per lo più de' Giovani che studiano a qualche Università.* [illegible] SS. *Pad.* 1. 17. 12. [illegible] ogni studente [illegible] *Buon. Fier.* 3. 5. 2. (*M.*) [illegible] studiente. [G. M.] *Segner. Quares.* 21. [illegible] Napoli [illegible] nel santo, ma egli era ancora studente da un Padre [illegible] in conguntare [illegible] e con prontezza [illegible] [T.] Studente di legge. [illegible] potrebbe [illegible] Studente mediocre.

STUDENTELLO. [T.] *Dim. di spr. o atten. di* STUDENTE. *Non dice tanto* [illegible] *quanto* [illegible] *e la condizione meschina. Sempre giovane d'Università o* [illegible] *Studentello, può essere anco delle prime scuole.* [illegible] *essere anche uomo fatto che non abbia imparato* [illegible] *e che si mostri inesperto come i principianti.* [illegible] Studenti [illegible] [illegible] *non* [illegible] *accentuare meschinità e* [illegible].

STUDENTUCCIO, e **STUDENTUZZO.** [T.] V. STUDENTELLO.

STUDENTUCOLO. [G. M.] *Dim. di* STUDENTE, [illegible] [illegible] *della stessa forma.* Era uno studente [illegible] a studiar davvero, e diventò uno dei più [illegible].

STUDIABILE. *Agg.* [illegible] *Degno o Atto ad essere studiato. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 160. (*M.*) [illegible] per [illegible] più [illegible].

STUDIACCHIARE. [T.] [illegible] *Studiare non molto* [illegible] [T.] [illegible] 202. [illegible] [illegible] Studiacchiare [illegible] [illegible] *con attenzione e con frutto.* Ma per [illegible]

[illegible] in qual sia [illegible] esercizio [illegible] chiare [illegible].

STUDIAMENTO. S. m. *Studio, diligenza.* Sall. Jug. [illegible] il popolo [illegible] attese [illegible] con [illegible] studiamento [illegible] che [illegible] fusse fatta.

STUDIANTE. *Part. pres. di* STUDIARE. *Che studia.* [T.] Lib. [illegible] del 300. [illegible] Mosè, studiante ancora fanciullo in Egitto.

2. [Camp.] [illegible] *Sollecito, Vago, Desideroso* [illegible] Comp. [illegible] Test. [illegible]

3. [illegible] Molto più si conviene nelle scuole tra gli studianti che tra noi. Fior. S. Franc. 53. Tra' quali furono due nobili studianti [illegible] Capr. Bott. 3. 57. [illegible] se [illegible] fuor di me [illegible] di non tornare [illegible] questi studianti. Borgh. Orig. Fir. 1. 8. [illegible] Divenuto [illegible] studiante [illegible] Gesù [illegible] filosofia, quando senza arrestarsi [illegible] altra maniera di [illegible] [T.] [illegible] Istoria [illegible] 144. [illegible] d'amore [illegible] la quale sono gli studianti, massima[illegible]

[T.] Non tutti gli studenti sono studianti e molto men studiosi [illegible], a alcuni dialetti dicono [illegible] [illegible] farfuste (*tale ove che si dà mote*).

STUDIARE. V. a. e N. ass. e pass. *Propriamente Dare opera alle lettere e alle scienze.* Studere, [illegible] Cat. [illegible] 880. Studiare o in [illegible], o filosofia, o medicina, o leggi, o qual altra cosa si sia. [illegible] lo studio [illegible] Bocc. Nov. 7. g. 8. [illegible] studiando a Parigi [illegible] Esop. [illegible] 8. [illegible] che voi studiaste [illegible] g. 10. Messere [illegible] egli studiò in medicina. Bocc. Com. Dant. 1. 231. [illegible] che fa stu[illegible] Cas. Lett. [illegible] Non [illegible] a studiare [illegible] par di anni a mio modo. Sen. Ben. 3. 11. [illegible] poco [illegible] vale.

2. *Per Attendere a qualche altra cosa.* Non com. Bocc. Nov. 1. g. 1. [illegible] forte [illegible] maggiori [illegible] della terra [illegible] parte per [illegible] Sall. Jug. R. [illegible] studiava [illegible] Med. cuor. 140. [illegible] luogo di questa vita [illegible] 260. [illegible] studiano ad esser [illegible] per [illegible] S. Gr. 143. Questo è quello [illegible] egli studia [illegible] Cas. [illegible] ben parere, [illegible] C. [illegible] 73. 2. [illegible] Tutto [illegible] tempo della lor vita [illegible] S. Gr. [illegible] provvedere [illegible] infamia è del sacerdote studiare [illegible]

3. *Affaticarsi, industriarsi* [illegible] Specch. Cr. 45. [illegible] Per [illegible] Col. SS. P. 2. 12. 24. [illegible] cosa [illegible] di ricoprire [illegible] nostri pensieri. Petr. cap. 7. [illegible] parti [illegible] Sa dire [illegible] studia d'esser breve. Tratt. gov. fam. 80. Tu carne [illegible] Legg. B. Um. 30. [illegible] santa [illegible] tenea [illegible] Cas. Lett. 71. [illegible] cuor [illegible] rare il loro linguaggio [illegible] Car. [illegible] Ter. 6. Tutti [illegible] studiate [illegible] da piccolo infino i sacerdoti [illegible] inganno.

4. *Dare opera ad imparare una scienza* [illegible] *ad intendere un autore.* [illegible] S. Gr. 2. M. [illegible] a leggere la divina [illegible] che [illegible] Gr. [illegible] Dav. [illegible] 2. [illegible] di quella, quanto più in essa si esercita, ed essa studia.

5. *E seguito dalla prep.* A. *Non com.* — Post. [illegible] 175. M. [illegible] lettera che [illegible] studia a [illegible] Bocc. Nov. 8. g. [illegible] per lo lungo, tutta [illegible] fatta di bottarla [illegible] studiar [illegible] prima [illegible] però [illegible] dire una poesia, nè domandare perchè [illegible] Tr. Br. 1. 2. [illegible] che si studiano a rimuovere e cercare di queste tre cose. [illegible] Dant. [illegible] xxx. 19. Ann. [illegible] vita [illegible]

6. *Per Affrettare, Sollecitare, Accacciare.* Bocc. Nov. 6. g. [illegible] Non ci [illegible] entrare in Firenze, e [illegible] studiare [illegible] come tu vedi [illegible] Fav. 243. Non lasciò [illegible] giare, anzi [illegible] Ovid. Pist. 135. Se tu [illegible] di fuggire, [illegible] sera la [illegible] Malm. 3. 77. Ma qui [illegible] a fuggire [illegible] D. Conv. [illegible] 24. [illegible] studia di salire e alla scendere raffrena, perocchè il caldo [illegible] poco.

7. [illegible] *Per Stimolare, Affrettare.* Cr. [illegible] 12. 2. [illegible] Fr. [illegible] Nov. 48. [illegible] l'arte, che [illegible] Gr. [illegible] cavalieri e [illegible] della [illegible], armati [illegible] vedere che bene [illegible] studiasse [illegible] che [illegible] potesse [illegible] 3. esecuzione [illegible] G. V. 6. Volgarizz. [illegible] per [illegible]

[illegible] *Dato di animo.* Esp. [illegible] 53. [illegible] studiava [illegible]

8. **Studiare il passo, il cammino,** e sim., *vale Affrettare.* Dant. Purg. 27. [illegible] Non [illegible] ma studiate il passo. Morg. 23. 8. [illegible] studiare allora il passo. Guid. G. 4. [illegible] [illegible] studiar [illegible] Fr. 6. 240. [illegible] soggiunse [illegible] viaggio, e studia il passo.

9. [illegible] *Per Curare con molta cura, e simil.* Boez. Lib. 3. [illegible] Ar. [illegible] passo [illegible]

10. [illegible] *Procacciare con molta diligenza.* Guitt. [illegible] Mandiamo [illegible] a quelli [illegible] studiano [illegible] le cose [illegible] bisogno [illegible]

11. [illegible] *Per Coltivare.* Amm. Ant. 2. 2. 2. (C) Sì come il campo [illegible] sia [illegible] non è bene studiato [illegible] essere [illegible] così l'animo senza dottrina. Franc. Sacch. Nov. 112. [illegible] Mem. [illegible] 11. M. [illegible] non studi [illegible] collar [illegible] rotto.

12. [Fanf.] [illegible] *Incenerire*, ecc. Sen. Pist. 12. 22. [illegible] che non è più studiato dalla morte il vecchio che il giovane.

13. [illegible] **Studiar la carne,** *vale Accarezzarla.* Vit. SS. Pad. 1. 255. [illegible] carne, quando [illegible] studiamo.

[T.] [illegible] 3. 9. Per questo l'Evangelio e i Dottor [illegible] a' Decretali [illegible] — [illegible] il [illegible] 8. [illegible] studiar [illegible] 50. [illegible] studiare [illegible] la celestiale dottrina. Pass. 313. [illegible]

[illegible] studiar [illegible] del Tesoro, o romanzi [illegible]

[T.] [illegible] matematiche cinque anni [illegible] studi [illegible] il disegno, e poi la pittura [illegible]

[illegible] 209. [illegible] F. 290. Da San Luca [illegible] Natale [illegible] stud[illegible] a l'acqua [illegible]

[G. M.] Segner. Mann. Febbr. 6. [illegible] buon [illegible] a fare [illegible] a quelli [illegible] Magg. 5. [illegible] da principio [illegible] poi [illegible] [illegible] 7. [illegible] terra [illegible] di imparare una scienza [illegible] falsa politica. F. Magg. 24. [illegible] Dio [illegible] Fag. Comment. [illegible]

[illegible] studiare [illegible] Lo [illegible] studiare [illegible] [illegible] Studiare attentamente, profondamente [illegible] giorno e notte [illegible] Studia per [illegible] Studia per farsi [illegible]

[T.] *Non dei applicazione* [illegible] *prima mente della* [illegible] Dio [illegible] Studi [illegible] esercizio [illegible] Fanuel [illegible] a fatica [illegible] che [illegible] [G. M.] Segner. Mann. Febbr. 24. Studia [illegible] vuoi [illegible] ragion [illegible] E Quares. 1. 9. Qual [illegible] la ragione di questa [illegible] poco [illegible] [illegible] 3. 59. [illegible] propria mortificazione, e resiste alla sensualità.

[T.] Studiare una legge. Studiare le parole.

[illegible] Dant. [illegible] 8. [illegible] studiava [illegible] [G. M.] Segner. Mann. Apr. 3. E qui [illegible] peccare profondamente [illegible] pensato [illegible] 15. 4. [illegible] per [illegible] speculo.

[T.] Studiano le donne, le [illegible]

[T.] Studiare [illegible]

[illegible] *Per Adoperare, Adoperare, Porre opera.* Stu[illegible] *esperimentare* [illegible] Fr. [illegible] 3. 5. [illegible] di studiare [illegible] Pass. [illegible] S. [illegible] 8. Bocc. [illegible] Studiar [illegible] Cris. [illegible] cuore [illegible] cose [illegible] E. [illegible] 11. 2. [illegible] [G. M.] Segner. Quares. 18. 7. Perchè [illegible] Mann. [illegible] da ricchezze [illegible] studiarsi [illegible]

[illegible] Studiamo [illegible] Studio [illegible]

[illegible] da Tos[illegible] da Brescia e da Bergamo.

STUDIARELLO. [illegible] *m.* *Dim.* di STUDIO; *segnatamente* [illegible] *del* § 2. Quello studiarel[illegible] [illegible]

STUDIATAMENTE. *Avv.* Da STUDIATO. *A bello studio.* [illegible] *Bed.* [illegible] *Lett.* [illegible] In tutti questi [illegible] si trova il grasso quasi studiatamente fatto nascere in certe parti.

† STUDIATEZZA. *S. f.* *Astr.* di STUDIATO. *Studio, Premura.* [illegible] *Borgh.* *Fir.* [illegible] 311. [illegible] tanta studiatezza e rigore di [illegible] per dare una [illegible] a andare [illegible]

STUDIATISSIMO. *Agg.* *Superl.* di STUDIATO. *Benv. Cel.* *Vit.* 2. 317. (*M.*) Tutto quello che fa di pittura [illegible] studiatissima [illegible] scultura. [illegible] *Bart.* *Simb.* 178. [illegible]

2. † *Troppo studiato, tanto che sa di* [illegible] *o di affettazione.* [illegible] studiatissimo.

STUDIATO. *Part. pass. e Agg.* Da STUDIARE. *Cant. carn.* [illegible] Han più virtù assai che quant'arte dice mai A noi altri e dottor tanto studiati.

2. *Per Fatto.* [illegible] *Dugh.* *Rip.* 22. (C) Il modello [illegible] da natura [illegible] essere una figura di tutta perfezione e bellezza.

3. *Per Fatto o Inventato con molta cura e studio.* [illegible] *Pr. Pitt.* [illegible] 11. Molti [illegible], come Andrea Verrocchio, Antonio del Pollaiuolo, e [illegible] deono [illegible] fare le loro [illegible] che [illegible] dentro [illegible] disegno [illegible] *Pass.* [illegible] 113. (*M.*) [illegible] oltre in sostanza [illegible] maniere [illegible] espressione [illegible] provveduto [illegible] G. [illegible] *Ver.* Non [illegible] la prosa [illegible] ma hanno al parlato più di studiato vezzo.

4. *Fig. per Ricercato.* *Buon.* *Fier.* 5. 4. 2. (C) E [illegible] fra [illegible] studiate cose [illegible] Dimenticanze studiate. Studiata negligenza.

5. [illegible] *Per Premeditato, Coltivato.* *Amet.* 62. (C) Perocchè a possedere [illegible] bellezze da me lungo tempo studiate [illegible]

6. *Trasl.* [illegible] *Sen.* *Volgari.* E [illegible] rispondo, che [illegible] è più studiato dalla [illegible] giovane.

7. [illegible] *Per Sollecitato.* [illegible] *Viag.* 64. Questi [illegible] non sono mai stati [illegible] per [illegible]

8. *E in forza di Sost., per La cosa studiata.* *Car.* *Lett.* 1. 6. (*M.*) Non avendo io considerato mai altra cosa a [illegible], pronto di studiarne [illegible] a mio modo, e [illegible] valentuomo [illegible] parti. *Salvin.* *Disc.* 3. 11. Ma egli sia pure difetto di chi studia male, e non [illegible] *G. Gozz.* Fare [illegible] studiato — Uomo che ha dello studiato.

9. [Val.] **Sentir dello studiato.** *Avere dell'affettazione, Essere artefatto, non sincero.* *Bart.* *Simb.* 527. Non v'è cosa che più si disconvenga alle [illegible] studiato.

STUDIATORE. *Verb. m.* di STUDIARE. *Chi o Che studia.* [illegible] *Amm. ant.* 38. 5. 13. (C) [illegible] o terreno, [illegible] pomposa [illegible] *Bu.* *Purg.* 5. 1. [illegible] studio [illegible] posto un [illegible] che si chiamava lo Tesoro di tesoro. *E Par.* 4. 2. Tanto cresce [illegible] lo studiatore [illegible] essa s'esercita [illegible] nota.

2. [illegible] *Chi studia per abito, e di proposito. In che differisce da* [illegible] *e da Studente, che può essere di* [illegible] *tra.*

STUDIATRICE. *Verb. f.* di STUDIATORE. *Che studia.* [illegible] modestissima, e studio[illegible]

STUDICCHIARE. [illegible] STUDIACCHIARE.

† STUDIENTE. [illegible] STUDENTE.

STUDIETTO. *S. m.* *Dim.* di STUDIO *in senso di* [illegible]

† STUDIEVOLE. *Agg. com.* *Che studia.* [illegible]

† STUDIEVOLEMENTE. [illegible] STUDIEVOLMENTE.

† STUDIEVOLMENTE e † STUDIEVOLEMENTE. *Avv.* Da STUDIEVOLE. *In prova,* [illegible] *Tes.* [illegible] Se un cittadino di mala condizione, lo quale studiosamente [illegible] per vedere [illegible] *Vit. Pat.* [illegible] Studievolemente e senza paura facevano e predicavano [illegible] *Maestruzz.* 1. 43. Alcuno fa questo studievolmente e così [illegible] che si tiene colla Chiesa [illegible] tenga [illegible] 87. (*M.*) [illegible] abbia [illegible] la seconda esser fatta [illegible] della propria.

2. [Camp.] *Per Diligentemente.* [illegible] *Guid. G.* XX. 74. [illegible] pensate studievolmente [illegible]

STUDIO. *S. m.* *Lo studiare.* *Andr.* *Fes.* *Br.* 8. 49. [illegible] Studio si è [illegible] impresa che l'uomo fa con grande volontà, siccome è studiare in filosofia e in altre scienze. *Albert.* 2. 4. Lo studio è [illegible] di grande animo ad [illegible] con grande volontà. [illegible] Vagliami il lungo studio e 'l grande amore Che m'han fatto cercar lo tuo volume. *Bocc.* *Nov.* 10. *g.* 2. [illegible] era più a grado lo studio [illegible] che la moglie [illegible] Esso [illegible] gli studi, e [illegible] dal suo ingegno [illegible] terza della [illegible] *Petr.* [illegible] 80. Voi che [illegible] *Com.* [illegible] Per [illegible] studio, il quale [illegible] per [illegible] donna. *Ove si vuole sapere che studio si può doppiamente considerare. E uno studio* [illegible] *dell'arte e della scienza,* [illegible] *altro studio* [illegible]

2. *Per Arte o Scienza,* [illegible] *che si studia.* *Bocc.* *Vit.* *Dant.* 224. [illegible] crescendo insieme con gli anni [illegible] ingegno [illegible] studi [illegible] *E* 234. [illegible] studi [illegible], sommamente [illegible] *Lasca* [illegible] per dottrina ragguardevole, e [illegible]

[illegible] *Per Un dato lavoro scientifico sopra un argomento* [illegible]

3. [illegible] *Per Luogo scolastico.* *Gal.* *Op.* *Lett.* 1. 7. Ed essendo noi [illegible] scorcio dello Studio, [illegible]

4. [illegible] *Per Esercizio, Arte.* *Ovid.* *Simint.* 1. 197. [illegible] lasse per lo studio di comparare [illegible] *Fior.* [illegible] *Camilla* [illegible] guardare sua verginitade e darsi allo studio della caccia.

5. *Per Artifizio.* [illegible] *Mor. S. Greg.* *Lett.* [illegible] quando il [illegible] studio del dire.

6. *Per Luogo o Scuola* [illegible] *dove si studia.* *M. V.* 1. 8. [illegible] opera che in Firenze fosse generale Studio [illegible] Perocchè a [illegible] avessono creato e spento lo Studio generale in Firenze, [illegible] spesa [illegible] essere [illegible] *Bocc.* *Vit.* *Dant.* 224. [illegible] Studio [illegible] in questo Studio, il quale si serva [illegible] *Fort.* 1. [illegible] Studio [illegible] *Sto.* *Eur.* 2. 51. [illegible] Studio pubblico [illegible] Pisa nel 1540 [illegible] *Op.* [illegible] 107 [illegible] affetto la santa [illegible]

7. [illegible] Studio di musica. [illegible] musica [illegible]

8. [illegible] studiare. *Com.* [illegible]

[illegible] *Pal.* [illegible] 97. [illegible] quale aveva [illegible] per [illegible] figura lavorata in un pezzo di [illegible] numero [illegible] *Mart.* *Arch.* [illegible] 11. Questi [illegible] avere camere, [illegible] studi [illegible] *Fir.* [illegible] tengo le mie scritture [illegible] per le [illegible] ma [illegible] nel mio studio. *Buon.* *Fier.* 5. 4. 2. Fermarsi a veder cose curiose, [illegible] onde [illegible] il suo studio, [illegible] *Fir.* 1. 2. [illegible] studio.

9. [illegible] *Per* [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] 3. 16. (C) In sulla [illegible] studio [illegible]

10. *Per Opera che si studia.* [illegible] Intera [illegible] de' pezzi moderni [illegible]

11. [illegible] *Per Un intero* [illegible] *per ragione di studio.* *Cant.* [illegible] 538. [illegible] studio [illegible] tagli di gran pregio [illegible] di quattrocento scudi. [illegible] 140. Nè ci mancano gli studi [illegible] *Magal.* [illegible] 150. (*M.*) Adesso in Amsterdam [illegible] per 130 [illegible]

12. *Term. de' Pittori e Scultori.* [illegible] *preparato per determinare e* [illegible] *la cosa che vogliono rappresentare.* [illegible] 81. (*M.*) Chiaramente si vede [illegible] senza questo paragone [illegible] stati studi ed [illegible] per disegnare [illegible] perfezione.

13. *Per Diligenza, Industria, Cura.* *Bocc.* *Nov.* [illegible] 5. *g.* 7. [illegible] studio s'ingegnava di piacergli. [illegible] 5. 19. [illegible] quando i colombi [illegible] per [illegible] studio. *Dant.* *Par.* 15. [illegible] della culla. *Petr.* *Son.* 25. [illegible] *Par.* [illegible] 11. 129. [illegible] alla sua [illegible] amici e parenti [illegible] diversi studi e modi. *Omel. S. Greg.* [illegible] studio di cautela. *Guid.* [illegible] (*M.*) [illegible] piacere [illegible] che noi siamo [illegible] questa [illegible] *Segn.* *Fior.* [illegible] cap. 25. [illegible] impetuoso. *Reg. S. Ben.* 45. Non [illegible] cosa fare a negligenza, non [illegible] studio all'avarizia, e non sia prodigo. *Camp.* *Avv.* [illegible] Ma ancora [illegible] queste cose [illegible] molto studio [illegible] guardare che non [illegible] alcuna cosa [illegible] de' nostri [illegible] 18. [illegible] tempo non si perda. Chè il [illegible] *S. Gio.* *Mor.* E [illegible] sopra [illegible] queste cose nasce [illegible]

14. *Camp.* [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] *S. G. Cass.* *Om.* 42. [illegible] studio del [illegible]

15. [Camp.] † *Per Amorevole sollecitudine* [illegible] *Met.* [illegible] Riguarda [illegible] terra [illegible] Arcadia [illegible]

16. [Camp.] † *Per Amore coniugale.* *Met.* [illegible]

17. † *Per* [illegible] *Bocc.* *Nov.* 5. [illegible]

18. † *Per* [illegible] *Amet.* 40. [illegible]

19. *Per Affezione, Propensione.* *Bart.* anche [illegible]

[illegible] scritto Bemb. Stor. 1. 7. (M.) M. [illegible] così [illegible] al [illegible] di [illegible] studio verso la Repubblica [illegible] E. 31. [illegible] che [illegible] fossero [illegible] e spe[illegible] a [illegible] suo [illegible] la [illegible] somme studio e somma fede e somma costanza.

20. † *Per Desiderio. Vit. S. Onofr.* 128. (M.) [illegible] gente venuta a me per lo studio [illegible] per desiderio di vedere o avere [illegible] *Segner. Crist. Istr.* 14. [illegible] L'avarizia [illegible] la città, perocchè ha studio di pecunia [illegible] sapeva [illegible] che [illegible] studio di ciascuno, secondo l'età, de[illegible]

21. [Camp.] † *Per Arte meccanica od umile. Met.* 12. [illegible] *studio successit, e haeres)* — *Così par.a un pescatore [illegible]*

22. [Fanf.] † *Vocazione. Reg. S. Pacom.* 303. Quando [illegible] alcuno [illegible] che [illegible] se [illegible] studio [illegible] provare lo studio suo.

23. [Camp.] *Inten[illegible] o [illegible] Bocc. lib.* 4. [illegible] peggiore [illegible] vendetta di [illegible] tu medesima [illegible] se.

24. [Camp.] † *Per [illegible] Inclinazione, Azione, e simili. [illegible] Esd.* [illegible] 9. [illegible] comandamenti, e [illegible] partirono da loro [illegible] studio [illegible]

25. [Camp.] † *In mal senso, per intrigo. Soppiatti mena, e simil. [illegible]* [illegible] questo [illegible] studio [illegible] che sia [illegible]

26. Mus. [Ross.] Studio. *Sonata che ha per scopo lo esercitarsi nel vincere le difficoltà.*

27. [illegible]

[Gust.] Acceso di studio. *Zelatore. Om. Gre. Prov.* [illegible] sant [illegible] convenia, io [illegible]

28. A studio. A bello studio. A sommo studio. *e sim. [illegible] In prova, A posta. Studiosamente. Pet. cap.* 8. [illegible] Ar. Fur. 43. 195. E per diverse e [illegible] strade [illegible] studio [illegible] fatti [illegible] *Bern. Orl.* 5. 232. [illegible] a sommo studio. *Cavalc. Specch. pecc.* 15. [illegible] quando [illegible] a studio [illegible] *Gr. Omil. Gre. Quest.* [illegible] perchè le menti [illegible] a studio [illegible]

29. [Prov.] Buono studio rompe e vince rea fortuna, *e vale [illegible] e sapere le ingiurie della fortuna. Serdonat.* [illegible] 7. 3. 2. [illegible] Ma Carlo, come [illegible] signore, [illegible] passare, [illegible] studio [illegible] antico proverbio [illegible] *Cas. Rim. Canz.* 2. 6. Forse [illegible] buono studio tale [illegible]

30. [Camp.] Continuare lo studio, *per Attendervi di proposito. Serdon. [illegible]* [illegible] fermo studio [illegible] pensiero.

31. [Camp.] † Dare negli studi, *per Attendere, Applicarsi agli studi. [illegible] Pist.* [illegible] scienza, e dato negli studi [illegible] della [illegible] sapute le dottrine [illegible]

32. [Tav.] † Dare studio, *per Dar da pensare, Porgere [illegible]* [illegible] stato alla morte [illegible] pro del [illegible] bene e de [illegible] non fece [illegible]

33. [Camp.] † Dare studio intorno a checchessia, *per [illegible] intorno a [illegible] Mor. [illegible]* [illegible] che a questo studio [illegible] grande studio e [illegible]

34. [Camp.] † Darsi studio, *per Mostrarsi volonteroso [illegible] Esp. S. Paol.* [illegible] solo [illegible] studio [illegible] *[illegible] molestia est.)*

35. [Camp.] † Dimorare a studio, *per S[illegible] in luogo [illegible] Am. [illegible]* Si partì [illegible] d'Atene [illegible] studio.

36. [Camp.] † Essere ingegnoso allo studio, *per Aver l'animo disposto [illegible]* Non fu però [illegible] ingegnoso allo studio, [illegible] oratore che poeta.

37. [Camp.] † Levarsi in grandissimo studio, *per Venire in desiderio grandissimo. [illegible]* 28. A me pare già vedere [illegible] in grandissimo studio [illegible] mai.

38. [Camp.] Mettere studio, *per Porre gran cura d'[illegible]. D. Conv.* [illegible] 12. [illegible] che fare lo studio che si mette [illegible]

39. [Camp.] † Studi del vivere, *per [illegible] Modi di vivere, ecc. S. G. Grisost. Om.* 37. [illegible] di l'uno e dell'altro [illegible] medesimo, benchè li studi [illegible] vivere paiono contrari.

T.] Studio, *Attenzione non breve, diligente, a conoscere o intendere [illegible]* [illegible] Lo studio [illegible] vita, [illegible]

T. [illegible] Studio attento, assiduo. Studio religioso. Lo studio e lavoro.

[Po.] *D. Conv.* 2. 16. Non temo labore di studio e lite [illegible] (G. M.) *Segner. Mann.* [illegible] 6. Le fatiche [illegible] servizio del prossimo, consumandosi nello studio [illegible] E. 15. [illegible] studio [illegible] E. 17. Non [illegible] *E. apr.* 21. [illegible] vuol più [illegible] studio indefesso. E. 17. 4. [illegible] che pensiamo noi per lo [illegible] che Dio [illegible] per gli studi [illegible] profane [illegible]

T.] Studio obbligatorio, *necessario a farsi per compiere un corso di studi secondo le norme volute. [illegible]* Studio [illegible]

T. [illegible], cosa e studio, *alieno da ogni [illegible]*

[G. M.] *Quel che uno studia più particolarmente.* [illegible] è appassionato. T.] Esemplari che sono il mio studio.

III. [T.] *[illegible]* [illegible], Profondi, Severi studi. Studi [illegible] Incremento degli studi [illegible] Provveditore degli studi. — Promuovere gli studi [illegible]

IV. *D'un ordine di discipline.* [T.] Corso di studi [illegible] Studi [illegible] classici, matematici. Studi universitari, ginnasiali, [illegible]

T. Studi gravi, d' *serietà, d'importanza, e anche di difficoltà.* Studi gravosi, *perchè troppe le materie, o male ordinate.*

T.] Fare gli studi, [illegible] Compierli. Protrarre gli studi. [illegible] negli studi. — Insistere negli studi. Seguir gli studi delle lettere sacre.

V. [T.] *Osservazioni più o meno accurate intorno a persone o cose.* [illegible] delle [illegible] Fare uno studio [illegible] Ci ho fatto uno studio particolare su quell'uomo.

T.] Studi fatti per la strada che andrà da Firenze a [illegible] Studi [illegible]

VI. [T.] Studio. *Lo scritto, e [illegible] e anche Trattato di ciò. Primizie di studi.* [illegible] studio della grammatica. (G. M.) Studio su [illegible] [T.] Studi idrografici, paleontologici.

VII. [illegible] *Sal. [illegible]* 82. *[illegible]* [illegible] studio [illegible] (G. M.) [illegible] studio [illegible] il disegno [illegible] modello. [illegible] studio [illegible]

VIII. [T.] *[illegible] S. Cat. Lett.* 224. [illegible] studio [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] 1. 182. [illegible] consiglio [illegible] *Vit. [illegible]* 2. [illegible] studio [illegible]

[G. M.] [illegible] studio [illegible], *[illegible] studii* [illegible] studio a [illegible] *Cod. [illegible]* — [illegible] Padova gli studii. [illegible] studio a Pisa.

T.] *Pecor. [illegible]* 204. [illegible] a studio [illegible] a casa buona. E. [illegible] vanno a studio [illegible] a casa [illegible]

IX. T. *Il luogo dove si tengono a lavori d'ingegno e d'arte.* [illegible] studio [illegible] *Test. Dud.* 3. 29. [illegible] solo procura che sia adorno [illegible] la studio ancora, il quale [illegible] della casa.

T. [illegible] studio [illegible] ingegnere.

[T.] Studio [illegible] notaro. Studio molto accreditato. [illegible] aperto [illegible] studio. Ha accusato [illegible] studio [illegible] (G. M.) *[illegible]* Venite nel mio studio, dove distenderò la [illegible]

X. [G. M.] *Occupazione, Tenore di vita o sim. [illegible] Fir.* [illegible] 18. [illegible] santa [illegible] che dagli [illegible] nostri [illegible] deformi, [illegible] nelle selve [illegible] accademie seguitando [illegible] studii [illegible] *Segn.* 4. [illegible] studio [illegible] sce[illegible] travagliar[illegible]

XI. T. *Premura, Cura affettuosa, sollecita. Menz. Arn. Cr.* 32. [illegible] della gloria [illegible] studio [illegible] [Camp.] Per lo studio [illegible] tanto si procurò che [illegible] *S. Bern.* [illegible] [illegible] lo studio l'ingegno di mortificare il tuo volere. *Imit. Crist.* 1. 1. [illegible] studio [illegible] vita di Gesù Cristo. *Lett.* [illegible] 19. 24. Perchè [illegible] confortando [illegible] che [illegible] produrre [illegible] metterci studio, e [illegible] *Da. [illegible]* [illegible] G. M. *Segner. [illegible]* [illegible] studio coltivatori [illegible] nelle [illegible]

XII. *[illegible]* [T.] *For. S. Franc.* 126. [illegible] una volta [illegible] santo Francesco, in vero studio [illegible] *Segner. Stor.* [illegible] 13. 48. [illegible] che il re, [illegible] che portava [illegible] la città di D[illegible] [illegible] *E.* 11. 61. [illegible] stati [illegible] tempo [illegible] proposito. (G. M.) *Segner. Mann.* [illegible] studio [illegible] sia un male da niente, una leggerezza, una leggerezza.

STUDIOLETTO. S. m. *Studiolino. Non usit.* [illegible] *Segner.* [illegible] 2. [illegible] 15. [illegible] studioletti [illegible] diversi ordigni [illegible] in un [illegible]

STUDIOLINO. S. m. *Dim. di* STUDIOLO. *Tass. Lett. fam.* 24. [illegible] lo studiolino, [illegible] la scheggia [illegible] cassette [illegible] per [illegible] leggeri.

STUDIOLO e STUDIUOLO. S. m. [illegible] *Dim. di* Studio, *e [illegible] nel signif. di Stanza da studio. [illegible] Pist. S. [illegible]* 305. [illegible] *S[illegible] Castr. Bagni ant. Choul.*

63. Facevano i [illegible] Greci [illegible] di terra, [illegible] di verdura per [illegible] sassi [illegible] e [illegible] l'acqua [illegible] del sole, come [illegible] [illegible] ma [illegible] che non [illegible] [illegible] in forma di studioli o camerette [illegible] di [illegible], [illegible] Pros. Fior. 4. 2. 296. (W.) È una bella cosa [illegible] in veste da camera l'intere settimane studiare senza [illegible] e questo e da [illegible] ricetto, dormire quanto [illegible] godere l'aria aperta e serena [illegible] colla vista della campagna, quando [illegible] vento, [illegible] nel [illegible] [illegible] come le [illegible] per tre giorni. Buon. Fier. [illegible] 2. 4. [illegible] Fra [illegible] sol [illegible] Tolom. Lett. 7. 48. [illegible] [illegible] [illegible] da che [illegible] cura innanzi [illegible] parola.

Nel signif. del § 3. cioè Stanzetta da studio. [Cont.] Serlio, Arch. vi. 205. Ne' capi [illegible] sono le camere che per la grande altezza saranno ammezzate, come si vede, e in una di esse si dimostra la scala, come si mostrerà di sopra. E sopra ciascuna scala vi sarà un [illegible]

2. Comunemente per Piccol stipo. Red. Annot. Ditir. 212. (C) Scarabattole, foggie di stipi, o studioli [illegible] [illegible] [illegible] di cristallo si conservano tutte [illegible] di minute [illegible] Buon. Fier. 2. 2. 10. Ne' [illegible] studiol son [illegible] Comechè la più parte [illegible] E 3. 4. 3. Uno studiolo [illegible] per [illegible] Baldin. [illegible] 610. Ha fatto fare il granduca Francesco [illegible] disegno [illegible] [illegible] [Cont.] Ver. Arte vetr. ii. 42. Si [illegible] questa pasta fare pietre di più grandezze, [illegible] e [illegible] e come si vede e [illegible] e gioie, perchè [illegible] pavimento [illegible] e potrà servire per [illegible] Vas. V. Pitt. Scult. Arch. iii. 281. Il medesimo ha fatto con bel [illegible] al detto Principe uno studiolo [illegible] d'ebano e colonne [illegible] e base [illegible] di lapis [illegible] che [illegible] e capitelli d'argento [illegible] [illegible] [illegible] d'argento, con [illegible] [illegible] Magal. Lett. [illegible] 2. 1. Teneva [illegible] [illegible] camera [illegible] [illegible] [illegible] G. M.] [illegible] Quares. [illegible] 1. 5. Quando si [illegible] [illegible] [illegible] pietre in opera da fabbricare [illegible] scrigno [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] si va con [illegible] riguardo, e [illegible] F. Maur. [illegible] 2. Il [illegible] era fare [illegible] fabbricare vasi superbi, e scrigni e studioli d'[illegible] [illegible] a codesto [illegible] al lavoro.

STUDIOSAMENTE. Avv. Da STUDIOSO. Con istudio, A studio. 1. Ad a posta. In pruova. A Studioso (dili-gentemente) [illegible] Bocc. Nov. 2. g. 10. (C) Le quali [illegible] studiosamente il nascoso portava [illegible] [illegible] [illegible] g. 4. [illegible] che se studiosamente si fosse [illegible] Fior. S. Fr. cap. 5. Acciocchè meglio [illegible] [illegible] pose [illegible] Pros. 122. [illegible] [illegible] perchè non [illegible] se [illegible] studiosamente. But. Pr. [illegible] 2. (C) Essendo [illegible] [illegible] [illegible] 301. [illegible] [illegible] senza [illegible] se [illegible] non [illegible] studiosamente [illegible] [illegible] essere [illegible]

2. Per Diligentemente. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] studiosamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pandol. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. Per Sollecitamente. Non usit. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] Per Premurosamente. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] studiosamente [illegible] [illegible] con

quella alli [illegible] d'intorno [illegible] [illegible] (T.) Bemb. Stor. 89. La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] molto studiose [illegible]

STUDIOSISSIMAMENTE. Avv. Superl. di STUDIOSAMENTE. [illegible] e Studiosissimo, ec. [illegible] S. Agost. C. D. (C) Così [illegible] basta a [illegible] che nel [illegible] l'animo studiosissimamente [illegible] [illegible] 2. 10. Aggiugne [illegible] [illegible] [illegible] studiosissimamente [illegible] [illegible] [illegible] studiosissimamente lavorata sotto il sole.

STUDIOSISSIMO. Agg. Superl. di STUDIOSO. Studiosi [illegible] But. Inf. 1. 2. [illegible] de [illegible] stato studiosissimo. Pal. S. [illegible] Fior. 8. 11. [illegible] [illegible] greche e la [illegible] studiosissimo. S. [illegible] [illegible] 151. [illegible] [illegible] studiosissimo [illegible] Studiosissimo della natura, [illegible] patria studiosissimo

STUDIOSO. Agg. Che studia. Che si compiace e [illegible] [illegible] Studiosus. [illegible] Pass. Fior. 1. 123. [illegible] [illegible] l'onore [illegible] di questo [illegible] Vespasiano fu [illegible] [illegible] e studioso. Cont. [illegible] Bagni [illegible] [illegible] 71 [illegible] per gli uomini studiosi [illegible] [illegible] se [illegible] [illegible] della conservazione della sanità. (T.) Giovani studiosi [illegible] studiosi.

E a modo di Sost. Car. Lett. 2. 54. (C) Non mi occorre altro [illegible] della [illegible] [illegible] che ne trarrà, e del [illegible] [illegible] studiosi. (T.) Fece alcuni lasciti a vantaggio degli studiosi.

2. Per Vago. Dilettante. Non com. — Ocid. Simint. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Met. xiv. [illegible] studiose [illegible] [illegible] di cavalli studiosus equorum utili alla battaglia.

[illegible] Studioso [illegible] [illegible] [illegible]

3. Per Diligente. Sollecito. [illegible] SS. Pad. [illegible] 9. 42. (C) La [illegible] [illegible] [illegible] colla [illegible] la [illegible] dispensazione [illegible] Pass. 98. La negligenza [illegible] [illegible] studiosa [illegible] Lab. [illegible] G. T. [illegible] 31. Par [illegible] [illegible] questa era [illegible] l'amor suo [illegible] di gli [illegible] parme. [illegible] G. xi. 1. [illegible] [illegible] della vostra studiosa [illegible] Bib. Sat. [illegible] 12. La studiosa [illegible] [illegible] (sedula [illegible] è corona al suo marito. Pan. Bin. xv. 3. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Ad ogni cosa [illegible] studioso. S. Greg. Omel. 21. 1. Era santa [illegible] studiosa [illegible] [illegible] continua orazione. (T.) [illegible] Fior. 179. 1. Studiose le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e quant'essere [illegible] [illegible] [illegible] Sannaz. Arcad. 109. [illegible] per lo avvenire quel che [illegible] del [illegible] [illegible] studiosa [illegible] [illegible] con ferma e studioso perseveranza [illegible] [illegible] Leon. Pitt. Scult. Arch. 693. [illegible] studioso e paziente [illegible]

4. Per Pieno di zelo. Premuroso. Varc. Mort. Lett. [illegible] M. Per i quali [illegible] debbo essere [illegible] [illegible] ad aspettare [illegible] [illegible] [illegible] V. S. amorevole e diligente in sollecitarle e procurarle.

5. Per Frettoloso. Non com. Dant. Inf. 33. (C) Con cagne [illegible] studiose e conte. Lab. [illegible] [illegible] luogo [illegible] [illegible] [illegible] superflui [illegible] con studioso passo fuggono, [illegible] fuggirebbero.

6. Per Pensato. Meditato. Studiato. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Stor. Conc. [illegible] 8. 11. [illegible] fu confermato dal [illegible] con [illegible] [illegible]

7. [illegible] Preparato con istudio ricercato. [illegible] Specch. pe. [illegible] [illegible] [illegible] mangiando [illegible] [illegible]

8. [illegible] Non usit. Per Colturato. [illegible] [illegible] [illegible] Met. [illegible] [illegible] [illegible]

9. [illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

10. [illegible] Per [illegible] [illegible] e sim.

[illegible] [illegible] [illegible] nel mare [illegible] [illegible]

11. [illegible] Studioso verso alcuno. [illegible] [illegible] Varch. [illegible] [illegible] [illegible] più aspro e studioso amo verso chi [illegible] con [illegible]

STUDIUOLO. V. STUDIOLO.

STUELLO. S. m. [illegible] Corpo [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bern. [illegible] 9. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

STUFA. S. f. [Cont.] Arnese di metallo o di terra in forma [illegible] [illegible] [illegible] camerette [illegible] per [illegible] [illegible] le stanze col fuoco [illegible] [illegible] Lat. [illegible] [illegible] Ted. Stove. Fr. Étuve. [G. M.] [illegible] Rapport. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e avere una stufa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 288. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pitt. Scult. Arch. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] camere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bering. Parol. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 3. 2. [illegible] [illegible] [illegible] stufa [illegible]

[T.] Stufa di terra cotta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della stufa [illegible]

[T.] [illegible] stufa [illegible] [illegible] aperta.

2. Stanza riscaldata da fuoco che [illegible] [illegible] o da lato. Bocc. Nov. 5. g. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] calore [illegible] [illegible] cap. 3. 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bart. [illegible] Arch. [illegible] 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] crescere [illegible] stufe. Segner. [illegible] 2. [illegible] 3.

Quando a contemplar [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fuoco, che non sarebbe [illegible] [illegible] [illegible]

[G. M.] Stufa alle piante. Calore di fuoco per tenere vive le piante, i fiori, o altro, nella [illegible] [illegible]

3. [G. M.] Vivanda cotta in stufa. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] so bene accomodare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

4. [illegible] Per La piccola stanzola [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

5. Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

6. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

mar. F per svegiare e a stufe appiccate [illegible] M. M. Pol. 240. M. Questa [illegible] in treno a stufe, ove prendono gran diletto [illegible] e vanno molto spesso per [illegible] [illegible] di [illegible] e [illegible] mondo e [illegible] grande. Buon. Fier. 3. 4. 4. Dove solfere caverai nel Bosco, vorrei le bagnie tanto ed in pastra luogo, [illegible] Bocc. Nov. 2. 3. (C) [illegible] la gran sala si nascose. F. Lett. Pr. S. ap. 307. Se la vita per le cose giovanili [illegible] da e anche a torno a così fatte case rignare le stufe [illegible] Fir. Luc. 2. 1. Che volete voi fare adesso delle stufe?

7. Per Fomento, Suffumigio. Tes. Por. P. S. 19. C. [illegible] stufa [illegible] [illegible] e [illegible] messe in sulla brace. F. cap. 22. Anco [illegible] col [illegible] stufa, ovver fomento ovvero impiastro [illegible].

8. [Val.] Specie di [illegible] Fag. Rim. Ricord. 11. 44. E tra sommer, sterzi, stufe e [illegible], I poveri [illegible] spendon gli occhi.

9. Fam. Andare alla stufa, dicesi di Chi [illegible] pello [illegible] Lett. pag. 86. [illegible] con [illegible] delle [illegible] e vada pure alla stufa [illegible] ma [illegible] que' suoi [illegible] lavori.

10. [T.] Far la stufa alla botte. Sciacquarla con [illegible] per farle perdere il cattivo odore.

11. [Val.] Fare stufa. Prender bagno a vapore. Car. le Rime 93. Ricevendo il [illegible] vapore dell'acqua senza immergersi, facendo [illegible] stufa.

STUFAJUOLA. [T.] S. f. Tegame piano fondo degli ord. [illegible] carne in [illegible].

† STUFAJUOLO e † STUFAJOLO. S. m. Maestro della stufa. Colui che stufa. Lasc. Spir. 3. 4. (C) Questo è un [illegible] che [illegible] pose la Bagascia [illegible] per [illegible] stufajol. Cant. Carn. [illegible] stufajol. Pat. Ver. [illegible] 2. 230. M. Non se [illegible] in guisa dell' [illegible] stufajuolo che sempre [illegible] [illegible] partecipa [illegible] [T.] [illegible] Lett. 58. [illegible] che chi voleva andar all'acqua d'Arno [illegible] asciugarsi [illegible] e si [illegible] [illegible] Pros. Tosc. 2. 8. I [illegible] son [illegible] vergogne.

STUFARE. V. a. e N. pass. † Riscaldare nella stufa. [Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 247. 19. In queste stufe da stufarsi entrava [illegible] per grandissimo [illegible]. Cant. Carn. 560. (C) Lo [illegible] (Qui a modo di Sost.)

2. † Riscaldarsi alla stufa, e, per estens., anche altrimenti. [illegible] Plut. Adr. Op. mor. 5. 268. Come [illegible] nostri corpi, i quali dopo lo [illegible] farsi più [illegible] i freddi.

3. [Cors.] † Mettere checchessia nella stufa per riscaldarlo [illegible] la stufa [illegible] arnese che si usa a tal fine ne' laboratorii di chimica, di fisica e di [illegible] ed [illegible] Neri, Arte vetr. [illegible] 73. Quando tutti i fumi sono [illegible] e con [illegible] [illegible] di sè, ed [illegible] [illegible] si [illegible] e si stufino [illegible] [illegible] di cristallo, che quelli che saranno di sopra, saranno [illegible] di colore giallo aureo.

4. Per Cuocere in stufato. [Cont.] Spet. nat. XI. 121. [illegible] per che si [illegible] ovvero [illegible] stufate [illegible] senza [illegible] perchè di coperchio da tardo [illegible] di fuori, e di [illegible] con essa [illegible] dentro. [G. M.] [illegible] pietà [illegible] prima le stufano e poi le rifanno con una salsa.

5. Per simil. [Camp.] Purg. S. Patr. Ciascuna di quelle fosse era piena di metallo [illegible] ed [illegible] dentro uomini e femmine, che tutti quanti erano stufati.

6. Aff. a Stuccare. Fare afa. [Cors.] Tass. Dial. 1. [illegible] la [illegible] che non [illegible] stufa come [illegible] quella degli [illegible] domestici.

7. [illegible] di cibo che desta [illegible] appetenza, per aver non appetito [illegible] [illegible] Tosc. 17. [illegible] casa stufa.

8. Fig. [T.] [illegible] che stucchi, e venga a fastidio, che [illegible] Se notato [illegible] [illegible] [illegible] tanto stufato di quel divertimento, di quella persona.

STUFATINO. [T.] S. m. Dim. e quasi vezz. di STUFATO, [illegible] alla casalinga.

STUFATO. Part. pass. e Ag. Da STUFARE. [Cont.] Tenuto [illegible] della stufa. Stat. Por. S. Maria. [illegible] 14. Delle [illegible] [illegible] non [illegible] per [illegible] [illegible] 142. [illegible] in infusione [illegible] [illegible] e venga stufata per [illegible] d'ore sette in litro.

2. [Cont.] Nel senso del § 4 del v. Spet. nat. XI. 120. [illegible] quali lascia colare [illegible] vivanda stufata.

STUFATO. S. m. [T.] M. Carne cotta o tagliata in vaso [illegible] di rame o di terra, come [illegible] o basta tela, e ben [illegible] con sale, pepe, [illegible] [illegible] nel muscolo. [illegible] piace lo stufato alla contadina colla [illegible] olio [illegible] [illegible] sale, e [illegible] Fag. Comm. [illegible] lo stufato [illegible] al [illegible] [T.] Cuocere in stufato. Fare lo stufato. [T.] [illegible] stufato.

2. Per [illegible] che di carne grossa. Car. Stra. 8. [illegible] pian piano con un cucchiaio di [illegible] gran [illegible] [illegible] avventatosi [illegible] a uno stufato e di [illegible].

STUFATURA. S. f. Pratica delle stufe. Esser uso di stufe e di suffumi. Magal. Lett. [illegible] 40. (M.) Datele [illegible] tre buone stufature di suffumigio [illegible], avvertendo.

† STUFFICARE. V. a. [illegible] Frugare. Ott. Com. Inf. 25. 437. M. [illegible] quale trasmutazione [illegible] da sapere che comunemente le serpi [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] ovvero [illegible] Se non è [illegible] V. STUZZICARE.

STUFETTA. S. f. Dim. di STUFA. Bemb. Lett. [illegible] 2. 6. M. Dicemi che io [illegible] questo poco che [illegible] e le altre [illegible] a [illegible] nostra stufetta. F. 1. 2. 11. La stufetta [illegible], e [illegible] sarà molto bella.

STUFO. Agg. Nojato. Infastidito. Malm. 11. 47. (C) Trovasi [illegible] stufo. [illegible] Menz. Lett. Red. 48. (Man.) Se [illegible] questo [illegible] [illegible] non dico poesia [illegible] che [illegible] son stufi, [illegible] eguale, [illegible] ogni [illegible] Fag. Intermezz. lo son [illegible]. E. Comm. [illegible] si mostra stufo.

† STULTILOQUIO. [illegible] STULTILOQUIO.

† STULTIZIA. [illegible] STOLTEZZA.

† STULTO. V. STOLTO.

STUMIA e più com. STUMMIA. S. f. Schiuma. (C) Spuma, [illegible] G. M. [illegible] Nov. [illegible] Stummia [illegible] schiuma [illegible] spuma, e quel [illegible] che nel [illegible] [illegible] alla [illegible] Stummia di [illegible] Nel [illegible] per la Stummia non si confonde colla Spuma. La spuma [illegible] la spuma del [illegible] la spuma del mare [illegible] Stummia. [illegible] Schiuma e [illegible] sapone nell'acqua si fa in [illegible] [illegible] Stummia, non [illegible] altra voce Stummia [illegible] Stummiare, sempre in Fir. [illegible] consonante.

2. Stummia di ribaldi [illegible] per ingiuria a [illegible] ribalderia. Tac. Dav. Ann. 6. 113. (C) [illegible] de' ribaldi, [illegible].

[illegible] che [illegible] a lui ne avea scritto [illegible] al Senato Buon. Fier. 4. 3. 11. La stummia de' ribaldi [illegible] Malm. 7. 91. Andate dire [illegible] stummia di furfanti [illegible].

STUMIARE, e più com. STUMMIARE. V. a. e N. ass. Togliere la stummia. Alleg. 128. (C) [illegible] [illegible] gratta [illegible] colla mano [illegible] manca [illegible] piede [illegible] stummia [illegible] Bav. [illegible] 160. [illegible] sopra [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 10. Or [illegible] si pesti [illegible] stummi [illegible] [G. M.] Fag. Rim. [illegible] a modo suo, non stummia. E Lomment [illegible] la pentola.

STUMIATO e più com. STUMMIATO. Part. pass. e Ag. Da STUMMIARE. [illegible] (M.) [illegible] di [illegible] [illegible] per [illegible].

STUMMIA. V. STUMIA.

STUMMIARE. V. STUMIARE.

STUMMIATO. V. STUMIATO.

STUOJA, TOJA, STUORA e † STORIA. S. f. Tessuto di giunchi o d'erba [illegible] [illegible] in Plin. e Lat. [illegible] STUOJA. [illegible] [illegible] L. XXVI. [illegible] del [illegible] [illegible] fanno [illegible] una stuoja? [illegible] 338. [illegible] grande, [illegible] [illegible] senza [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] sopra le [illegible] e [illegible] [illegible] al sole [illegible] 17 [illegible] [illegible] in [illegible] di [illegible] [illegible] Fior. [illegible] 5. 30. [illegible] di colore [illegible] [illegible] Dan. 255. [illegible] trovarono [illegible] stuoja [illegible].

1. [illegible] della [illegible] [illegible] cittadini [illegible] [illegible] cavalieri e [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 15. [illegible] Malm. 8. [illegible] vede, che [illegible] tre [illegible] [illegible] ove [illegible] Sassett. Lett. 215. Man. [illegible] la sua [illegible] sopra la [illegible] e egli [illegible] [illegible] Fed. [illegible] 428 [illegible] di [illegible], che mi [illegible] servì l'amico [illegible] storia.

† STUOLADUNANTO. Agg. composto da Stuolo e Adunanto per [illegible] [illegible] Petr. 53. [illegible] [illegible] Ugon [illegible] guerra.

STUOLO. S. m. Moltitudine, ed è proprio di gente armata. Esercito. [illegible] [illegible] 2. [illegible] Stuolo [illegible] Lamb. Inf. 14. (C) Quali Alessandro in quelle parti calde D'India vide sopra 'l suo stuolo fiamme cadere. E Par. 6. Inver la Spagna rivolse lo stuolo. Poi vèr Durazzo. G. V. 7. 47. 3. Passarono lo stuolo sano e salvo con loro navilio. Tes. Br. 2. 28. [illegible] con sì grande stuolo di gente, ch'egli vide apertamente [illegible] [illegible] Tass. Ger. 3. 14. [illegible] [illegible] [illegible] prede. E 15. [illegible] Frat. [illegible] poco a poco. [Tav. G. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] richiese lo imperadore Federigo che [illegible] promessa e [illegible] fatti [illegible] [illegible] con [illegible] cardinale e egli fosse signore dello stuolo in mare e in terra. E come lo stuolo [illegible] mare [illegible] lo imperadore Federigo segretamente [illegible] la sua galea e tornossi in Puglia. [illegible] F. 6. [illegible] governatore per [illegible] ed apparecchiare [illegible] passaggio, cioè lo stuolo che dovea andare oltremare.

[Mar.] Cont. Più propriamente Armata: quel che ora a [illegible] maniera degli [illegible] Flotta. Man. Prat. Arch. [illegible] App. 7. 151. [illegible] per ritornare allo stuolo [illegible] il quale [illegible] [illegible] Pisano, [illegible] [illegible] Vita [illegible], e la sera [illegible] Car. [illegible] Cont. Pra. Arch. [illegible] 88. [illegible] con grande stuolo [illegible] [illegible] Guerrido [illegible] [illegible] lo imperadore Federigo, ac [illegible] che fosse [illegible] [illegible] segnore [illegible] essere [illegible] Inf. 48. 2. (C) [illegible] di galee. [illegible] per la moltitudine di que' e anime che erano [illegible] E Par. 6. [illegible] di [illegible], ma qui si pone impropriamente per l'esercito di terra.

2. [T.] [illegible] di moltitudine non militare, grande [illegible] 2. 21. [illegible] e [illegible] Fanc [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prima. [illegible] 20. 54. [illegible] de femmine [illegible] principe a guida, E la [illegible] [illegible] 1. 28. [illegible] [illegible] [illegible] G. M. Segner. Mann. [illegible] 2. [illegible] [illegible] [illegible] sue religiosissime figlie.

G. M. Stuolo [illegible] nostri vagabondi che la notte vanno cantando per le strade.

Fig. Petr. Son. 117. part. [illegible] Tal d'armati sospir conduce stuolo Questa bella d'Amor nemica, e mia.

3. [Val.] † Fare stuolo. Formare popolazione. Pucc.

[illegible] 14. Europa, ove noi faceiamo studio [illegible]

STUONARE. [illegible] STONARE.

† STUORA e † STOJA. [illegible] STOJA e STOJA.

STUPEFACIENTE. *Part. pres. di* STUPEFARE. [illegible] *che arrecano una specie di stupore e torpore od addormentano.* [illegible] *che usasi anche in senso di sost.* [illegible] il modo di levargli [illegible] la parte [illegible] il cavarne solo l'essenza [illegible] la quale ben ne prive [illegible] maggior parte [illegible] però [illegible] al tutto priva [illegible] stupefacente.

STUPEFARE. *V. a. Empiere di stupore.* [illegible] *fuorchè nel comp. come Stupefacio* [illegible] — [illegible] 84. [illegible] circostanti [illegible] con paura, e appresso gli stupefè [illegible] *Dant. Purg.* 15. [illegible] la mia donna il viso [illegible]

2. *Per Istupidire, Privar di sentimento.* [illegible] a stupefare il senso come le [illegible] cinigossa.

3. N. pass., nel senso del terz. *Per Divenire stupido. Empiersi di stupore. Dant. Par.* 31. [illegible] Roma [illegible] Stupefarsi. [illegible] 2. [illegible] meclovare. Si si [illegible] stupefece.

STUPEFATTIVO. *Agg. Atto a stupefare.* [illegible] *Mes.* [illegible] sale [illegible] G. Cir. 109. 40. Stupefazione del senso, ed [illegible] stupefattivo. [illegible] *Questo* [illegible] [illegible] per non sentire il dolore [illegible] — *Serap.* 87. [illegible] e non [illegible] troppo, sicchè sia stupefa- [illegible] *Matiol. Diosc.* 2. 1115. [illegible] medicamenti [illegible] tutti sono stupefattivi [illegible] sentimento.

STUPEFATTO. *Part. pass. e Agg. Da* STUPEFARE. *Stupefactus, attonito.* [illegible] 40. [illegible] dove la [illegible] tutta stupefatta, [illegible] 8. 80. 7. [illegible] stupe- [illegible] a piedi, e [illegible] *Coll. SS. Pad.* 1. 23. [illegible] A queste [illegible] stupefatto il padre sorto, [illegible] *Tass. Ger.* 10. 52. [illegible] e stupefatto. [illegible] 3. 26. Onde me che [illegible] quasi stupefatto, [illegible] *Fest.* Onde in a guisa [illegible] che vedendol appena il credo, rimasi stupefatto.

[illegible] S. *Greg. Omel.* 12. *pro.* Videro [illegible] di bianca veste [illegible] *F. Belc. Vit. B. Colomb. cap.* 4. [illegible] stupefatta [illegible] 12. [illegible] E 15. [illegible] stupefatta [illegible] della bellezza sua [illegible] stupefatto [illegible] segno [illegible] *Tes.* [illegible] stupe- [illegible] che [illegible] poter bene [illegible] *Fol.* 4. *Fur.* 28. 35. [illegible] stupefatto. Un pezzo [illegible]

2. † *Per Intorpidito. Fr. Jac. Tess.* 2. 5. 58. (M.) [illegible] ingannato e stupefatto per [illegible]

STUPEFAZIONE. *S. f. Stupore. Ha qualche uso nel senso fig.* [illegible] *Sen.* [illegible] 13. [illegible] carnefice [illegible] dilettato [illegible] la stupefazione [illegible]

2. [illegible] *Per rattenzione di sentimento* [illegible] 109. 20. [illegible] modo [illegible]

STUPENDAMENTE. *Avv. Da* STUPENDO. [illegible] *Lib.* [illegible] stupendamente [illegible]

STUPENDISSIMAMENTE. [illegible] *Sup. di* STUPENDAMENTE. [illegible] *il più* [illegible]

STUPENDISSIMO. *Agg. Superl. di* STUPENDO. *Cas. Lett.* [illegible] 112. [illegible] Sempre [illegible] a considerare [illegible] stupendissime [illegible] *Fav.* [illegible] segni della sua [illegible] stupendissimi, fu da [illegible] cosa [illegible] *Leggend.* [illegible] La stupendissima [illegible] *Leggend. ant.* [illegible] E anco nel *Guer.* [illegible] 32. (G. M.) *Segner. Mann. Mors.* 25. [illegible] che egli [illegible] *pud* [illegible] stupendissimo [illegible] *Sarebbe oggidì piuttosto d'uso fam.* [illegible]

† **STUPENDITÀ.** *S. f. Astr. di* STUPENDO. *Bellin. Disc.* 2. 21. (M.) [illegible] stupendità? E 33. [illegible] la stupendità [illegible] pur troppo.

STUPENDO. *Agg. Miracoloso, Da indurre stupore.* [illegible] — S. [illegible] Mostrerebbero [illegible] sensi [illegible] stupende [illegible] 48. [illegible] stupendo [illegible] *Quest.* [illegible] 31. [illegible] E che [illegible] possa [illegible] e [illegible] metall, se ella [illegible] carbone fa [illegible] tanto stupende?

[illegible] *F. Belc. Vit. B. Colomb. cap.* 24. Non [illegible] modo da tacere uno stupendo [illegible] E 38. Con tanta riverenza e devozione la [illegible] dal Papa [illegible] fu cosa stupenda. [illegible] 2. [illegible] La visitazione di Dio e un [illegible] e graziosa consolazione [illegible] una stupenda [illegible] (G. M.) *Segner. Incr.* 1. 6. 2. Questa fabbrica si stupenda [illegible]

2. *Per* [illegible] *Malm.* 7. 10. (C.) E mentre ch'è [illegible] stupendo [illegible] in bocca. [illegible] (G. M.) [illegible] stupendo [illegible] stupendo. — [illegible]

STUPENDONE. [illegible] *Accr. di* STUPENDO. *Agg.* *Fam.* [illegible] Bellone. [illegible]

STUPENTE. *Part. pres. di* STUPIRE. [illegible] *Stupens.* [illegible] *S. G. Grisost.* [illegible] 48. [illegible] e [illegible] Onde [illegible] questa sapienza e questa virtù?

† **STUPEVOLE.** *Agg. com.* [illegible] *Che fa stupire.* *Serm.* 21. [illegible] che è stupevole potestà [illegible] de' sacerdoti.

STUPIDACCIO. [illegible] *Pegg. di* STUPIDO. [illegible] 1. 2. (M.) [illegible] stupidaccio dal primo [illegible]

STUPIDAGGINE. [T.] *S. f. Stupidità* [illegible] *grave, che può* [illegible] *negli atti esterni.* [illegible] *può essere passeggiera,* [illegible] *ma è* [illegible] *che fa inerte* [illegible] *al sentire e al fare.* [illegible] Stupore [illegible]

STUPIDAMENTE. *Avv. Da* STUPIDO. *Con stupidità.* *Pros. Fior.* 1. 4. [illegible] (M.) [illegible] stupidamente, o [illegible] — [illegible] stupidamente [illegible] — [illegible]

STUPIDETTO. [T.] *S. m. Dim. di* STUPIDO, *agg.* [illegible] *e che* [illegible]

STUPIDEZZA e **STUPIDIZIA.** *S. f. Astr. di* STUPIDO. [illegible] stupidezza [illegible] *F. num.* 3. [illegible] 1. 1. [illegible] 11. 2. [illegible] 12. [illegible] (M.) [illegible]

STUPIDIRE e **STUPIDIRE.** [illegible] *S. Greg.* [illegible]

[illegible] stupidire [illegible] la paura [illegible]

2. *Per Stupire.* [illegible] S. *Franc.* [illegible] [illegible] 17. [illegible] per la cosa [illegible] *Jac.* [illegible]

3. *Att. Rendere stupido.* [illegible] preso nelle reti [illegible] che [illegible] le mani [illegible] (G. M.) *Segner.* [illegible] 1. 2. [illegible] effetto che [illegible] sca. [illegible] anco ISTUPIDIRE.

[Cont.] *Anche n. pass., nel* [illegible] *Matt. Franz. Rim. burl.* [illegible] che [illegible] torpe [illegible] quantunque [illegible]

4. *Non nel senso corp. ma* [illegible] maestramente. [illegible] che stupidisce [illegible] stupidisce.

STUPIDISSIMAMENTE. [Cast.] *Avv. Superl. di* STUPIDAMENTE. [illegible] *Tosc. mod.* [illegible] stupidamente.

STUPIDISSIMO. [G. M.] *Sup. di* STUPIDO. *Stupidissimus,* [illegible]

STUPIDITÀ. *S. f. Stupidezza. Stupiditas,* [illegible] *Lib. cur. malatt.* [illegible] *Segner. Crist. instr.* [illegible] (M.) [illegible] ove [illegible] stupidità [illegible] *Tass. Ger.* [illegible] 81. [illegible] la stupidità [illegible] 1. 83. La stupidità e l'ignoranza [illegible] di Giove.

[T.] La stupidità [illegible] [illegible] persona.

STUPIDITO, e † **STUPIDITO.** *Part. pass. e Agg. di* STUPIDIRE. [illegible] *SS. Pad.* 1. 4. [illegible] stupidito poi, [illegible]

2. *Per Stupito.* [illegible] 11. 1. 12. (C.) [illegible] del [illegible] senza [illegible] (M.) [illegible] 9. 50. [illegible] comandamento [illegible] 2. [illegible] tutta stupidita [illegible]

STUPIDO. *Agg. Pieno di stupore. Stupidus, attonitus. Dant. Purg.* [illegible] F. 26. [illegible] Stupido [illegible] fanno le sue operazioni. [illegible]

2. *Per* [illegible] *Flam.* [illegible] 65. [illegible] *Magg.* 25. [illegible]

3. [illegible] *Senso morale* [illegible] *Segner.* [illegible] con una [illegible] stupefatta.

palliastio, siasi detta voluta. [illegible] E. Sett. 6. 2. M. Ha in effetto che [illegible] dell'animo, stupidito se non l'ha anche forse stupido.

[T.] Vita stupida. — Tradella stupida. — Stupida prepotenza. [illegible] Stupida vergogna [illegible]

STUPIDONE, e **ONA**. [T.] *Accr. con disapp. di* STUPIDO *agg. usato sovente come sost.* Uno stupidone. Che stupidona.

STUPIDOTTO. [T.] *Agg. Aumentativo stupido. Ma gli è un otto che tiene sovente del* [illegible] *Sempre della pera.*

† **STUPENTISSIMAMENTE**. [Camp.] *Avv. Stupendissimamente.* Fior. S. Franc. Colui [illegible] apre la bocca a' mutoli, e le lingue de' semplici fa parlare stupendissimamente [illegible]

STUPIRE. [illegible] *Empiersi di stupore.* Stupisco e Stupo [illegible] — [illegible] (C.) Fece lo in tanto [illegible] Stupesce. Dav. Colt. 182. Tu stupirai [illegible] sarai risoluto, sapere o bocca peggior di [illegible] Vit. S. Gir. 122. M. Maraviglia [illegible] stupida [illegible] (Val.) Pol.? St. 2. 29. [illegible] pare tutta stupendo [illegible] ardente. [F.] Fag. Commed. 7. 398. [illegible] quando l'abburatta, Quando fa la polenda, lasciando ogni faccenda, fa stupire.

7. [T.] Vang. Videro e stupirono. — Stupivano tutta la gente. — Stupirono i genitori di lei. — I discepoli stupivano nelle parole di lui. — V'è più ira se stupivano. — Stupirono di grande stupore. — Stupisco grandemente. — Non è a stupirsene.

2. [Camp.] *Per* [illegible] *o sim.* [illegible] — S. Gir. Pist. 2. [illegible] maliziosamente [illegible] diventa pallido [illegible] stupiscono, [illegible]

3. *N. pass., nel senso del tema.* Cecch. Rivat. 4. 1. (Man.) Io mi stupisco [illegible] pareva Un Rodomonte, [illegible] Tass. Amint. 4. 1. E in [illegible] Stupir [illegible] appetire. [G.M.] Segner. Mann. Ag. [illegible] dice al cielo che si stupisca, ma dice ancora a' [illegible] del cielo [illegible] come a furia cadere sopra a tal popolo [illegible] turbini, e tempeste e saette. [Pol.] Dav. Scism. Ciascuno si stupì [illegible]

[T.] *Da taluni usasi attivo.* Di questo mi stupisco; *ma non soffre che il neutro. Stupito non è forma passiva, ma come* [illegible]

4. [Val.] [illegible] *Rapportare un istupore.* Giambul. Prefaz. al Lezioni. Difesa di Dante, 6. [illegible] stupisce [illegible] verso Dante da chiunque l'ha [illegible] Bart. [illegible] 1. 6. Così celeste, non meno stupendo che la stoltezza che abbominava [illegible]

STUPITO. *Part. pass. e Agg.* Da STUPIRE. Vit. S. Domitil. 281. M. F [illegible] satti, stupiti, e maravigliosi [illegible] Benv. Cell. Vit. 2. 16. [illegible] Segner. Quares. 25. 6. Stupito di arroganza [illegible]

STUPORE. S. m. *Stato dell'animo di* [illegible] *che vede* [illegible] *per alcun modo sentendo* [illegible] *maraviglioso o grande* [illegible] Conv. 198. C. Lo stupore è uno [illegible] d'animo per grandi e maravigliose cose vedere [illegible] Dant. Purg. 22. Oppresso di stupore alla [illegible] Bocc. Introd. [illegible] la città a [illegible] Cavalc. Med. cuor. 251. [illegible] e cadde morta. (Val.) Fortig. Ricciard. [illegible] (Camp.) Borgh. Sel. Test. 7. [illegible] Senza dubbio [illegible] per la vostra [illegible] per lo silenzio delle cose, [illegible] (Camp.) Fior. S. Franc. [illegible] papa ed a' cardinali, [illegible] grande stupore per le sue parole e [illegible]

[Pol.] Chiab. Serm. 11. [illegible] uom mortale [illegible] Stupor non prende? [G.M.] Segner. Mann. Magg. 23. [illegible] beneficio [illegible] estasi o di stupore, [illegible] E. Cingh. 9. [illegible] Tu a questi eccessi [illegible] di stupore. E. Lorenz.

2. [T.] Concepisce uno stupore. — E. 17. [illegible] — [illegible] per lo stupore. F. [illegible] 2. [illegible] estatici di stupore. [T.] Mar. S. Cat. 21. Dal [illegible] con stupore di mente. — Pien di stupore. — Stupore preso [illegible]

[T.] (t) Far fare stupore (*idee che si collidono*).

2. *Per Cosa che fa stupore, meraviglia.* [F. T-s.] Dav. Oraz. Firenze, stupore di [illegible]

[Cors.] D. Gio. Cel. Lett. 3. Se ciò non dimenticato [illegible] ma [illegible] questo mi pare uno stupore. [T.] G. Gaud. Portero al G. D. [illegible] stupore. [G.M.] [illegible] Borghin. Raff. [illegible] Fece questa [illegible] adorna e ricca [illegible] basso rilievo e di tanti [illegible] stupore il vedere. Giudic. Giulian. [illegible] Fior. I colossi le statue, e altri stupori. — Quadri che sono uno stupore.

[G.M.] Donna ch'è uno stupore di bellezza. — Bambino ch'è uno stupore *leggiadro, grazioso, e sim.*

3. *Per Intormentimento.* [Cont.] Mat. Diz. Diosc. 3. 711. Nuoce il vino al cervello, [illegible] nervi, e però cade spesso apoplessia [illegible] paralisia [illegible] stupore, tremore [illegible] Cresc. 6. Car. 105. 30. [illegible] alle ferite del [illegible] stupore, paralisia, perder la favella [illegible] Pist. S. Gir. [illegible] e miserie del [illegible] stupore [illegible] Omel. S. Greg. [illegible] M. Tutte [illegible] e rimasero in [illegible] stupore e stordimento. [illegible] stupore [illegible] che produce [illegible] bocca. (Camp.) S. Gir. Pist. [illegible] negato tutte le cose conoscere e maneggiare.

[Cont.] Stupor dei denti. [illegible] Cit. Tipocosm. 260. [illegible] i denti guasti, forati [illegible] e lo stupor de' denti.

4. *Trasl.* (Cors.) S. Ag. C. D. 14. 9. Se si dee chiamare quella apatia [illegible] [T.] [illegible] Più che mai aver o nella ignoranza [illegible] stupore.

5. (Camp.) Stupore delle acque, *per* [illegible] [illegible] 15. [illegible] stupore [illegible] Anche al [illegible] del [illegible]

6. A stupore, *posto avverb., vale Stupendamente.* Segner. P. [illegible] Ap. 11. 11. M. [illegible] a stupore [illegible] sia questa [illegible] tema principale del [illegible] discorso.

STUPRARE e † **STRUPARE**. V. a. *Commettere stupro.* Stuprare, *in Plaut. e Cic.* [illegible] Petr. [illegible] Pist. 11. M. [illegible] sue sorelle. [illegible] lascivo e libidinoso, molto di [illegible]

◆

STUPRATO. [T.] *Part. pass. di* STUPRARE. Stupratus, *in Cic.*

[T.] [illegible] stuprati.

STUPRATORE e † **STREPATORE**. *Verb. m. di* STUPRARE. *Che* [illegible] Stuprator, *in Sen.* [illegible] Morg. 18. [illegible] ladro, stuprator, [illegible] adultero, [illegible] [T.] [illegible] del 300.

2. *È detto di chi con violenza abusa di donne* [illegible] Segr. Fior. Stor. 1. 14. C. [illegible] era ammazzato [illegible] morte [illegible] come stupratore della sua moglie.

3. [T.] *Fig.* Stupratori dell'anime.

STUPRO e † **STRUPO**. S. m. *Congiungimento carnale* [illegible] *del celibe con fanciulla* [illegible] Pist. [illegible] Cresc. [illegible] Mond. [illegible] e questo al costui stupro [illegible] Amet. 3. [illegible] Il quello stupro era [illegible] Pass. 25. [illegible] la spesa [illegible] forza e la [illegible] dello stupro, la pura [illegible] F. 2. [illegible] quando [illegible] (G.M.) S. [illegible] 13. [illegible] [T.] Segner. Pred. 13. [illegible] pubblicamente d'uno stupro o di un omicidio.

[Cam.] Borgh. Selv. Test. 175. Il medesimo stupro [illegible] serve a [illegible] La Santa Scrittura [illegible] contro l'idolatria, si serve [illegible] parola di stupro.

2. † *Per Adulterio.* Segr. Fior. Stor. Lib. 1. M. Filippo Visconti [illegible] Beatrice sua moglie di stupro, e la fece morire.

3. *Fig.* Dant. Inf. 7. C. Dove Michele fe' la vendetta del superbo strupo (*della ribellione degli Angeli*).

STURA. S. f. *Lo sturare, onde* Dar la stura, *vale Aprire. Sturare un vaso, un tubo, o sim.* Bell. n. Disc. 1. 198. M. [illegible] gira questa o quella chiave, [illegible] stura o tubo insieme [illegible] tutte le macchine insieme devono operare, e [illegible] meno la gara. [G.M.] Dar la stura a' trogoli, alle botte, [illegible]

2. Dar la stura, *fig., vale* Dar la quadra, *Cicalare, Motteggiare.* Salvin. Son. [illegible] 216. [illegible] Voi, e a questo e a que' date la stura. [illegible] questa [illegible] E. 223. [illegible] Che state allegramente, e osservate Sempre [illegible] e non [illegible] la stura.

[G.M.] *Nel senso fig.* Dar la stura *vale* [illegible] [illegible] di qualcosa [illegible] — [illegible] si sentì offendere a quel modo [illegible] dar la stura a [illegible] impertinenze, e non [illegible] più.

3. Val. Meta. Fortig. Ricciard. Pref. XVI. Egli [illegible] stura [illegible]

4. *Fig.* Stura *per* [illegible] [illegible] 124. M. [illegible] giorno [illegible] questa è la stura [illegible] lo sfacciato [illegible]

STURABOTTIGLIE. [T.] S. m. [illegible] *chiamarsi* [illegible] Cavaturaccioli *che non* [illegible] *quel che* [illegible] Tirabusciò [illegible] Cavare [illegible]

STURAMENTO. [T.] S. m. *Il* [illegible] *del sturare.*

STURARE. V. a. *Contrario di* Turare. [G.M.] Sturare una bottiglia [illegible] — Sturare le botte [illegible] Disc. [illegible] 780. [illegible] perfetto [illegible] 121. [illegible] SS. Pad. 2. [illegible]

2. *Fig.* Sturare gli orecchi a uno, *vale Farsi intender bene,* [illegible] [G.M.] Fag. Comm. [illegible] — Gli [illegible] 236.

[illegible] anche *n. pass.* [illegible] S. [illegible]

STURATO. *Part. pass. e Agg.* Da STURARE. [illegible] al [illegible] seguente.

[illegible]

STURBAMENTO. S. m. *Lo sturbare.* [illegible]

[illegible]

STURBANZA. S. f. *Lo sturbare.* [illegible]

STURBARE. [illegible]

[illegible]

STURBATISSIMO. [illegible]

STURBATO. *Part. pass. e Agg.* Da Sturbare.

[illegible]

STURBATORE. [illegible]

STURBO. S. m. *Lo sturbare, Disturbo.* [illegible]

[illegible]

STUZIA. S. f. [illegible]

STUZIO. S. m. [illegible]

STUZZICAMENTI. [illegible]

STUZZICAMENTO. S. m. *Lo stuzzicamento.* [illegible]

STUZZICARE. [illegible]

[illegible]

STUZZICATO. [illegible]

STUZZICATOJO. S. m. [illegible]

STUZZICATORE. [illegible]

STUZZICHINO. S. m. [illegible]

STUZZICORECCHI. [illegible]

[illegible]

sono [illegible] d'Europa su mare Oceano e 'l fiume del Tigo [illegible]

5 Si dice ancora in varie occasioni con relazione [illegible] superiore alle cose di cui [illegible] *Man.*

6 Su, in ra denota tempo, e vale Circa. *Petr* [illegible] 157 [illegible] il [illegible] sesto d'Aprile [illegible] *M. V.* 11 18 [illegible] a sera, [illegible] fece dare alla terra una battaglia [illegible] *Lett.* 157 Su quest' [illegible] *Fag. Pros.* 241 Su [illegible] fare assai [illegible] di [illegible]

[illegible] *Vit.* 5 *M.* Prese moglie su cinquant' anni della sua vita [illegible] 4 5. [illegible] *Fag. Comm.* 4 31 Su [illegible]

7 Su talora denota [illegible] *Man.* [illegible] 11 3 [illegible] in un presupposto [illegible] far cose [illegible] alle sue forze [illegible] lo tentò di presunzione

[T.] Fare le cose sulla [illegible] G. M. Prestare a [illegible] del [illegible] sulla parola, [illegible] parola che egli dà, di restituirlo dopo un certo tempo.

8 Su talora vale anche Dopo. *Red.* [illegible] 25 [illegible] le [illegible] pepone [illegible] stagione. G. M. Su [illegible] ci sta bene [illegible] di [illegible]

9 [illegible] In Cavallo. *Att. Apost.* 181 (M. Non essendo [illegible] servo. [illegible] *Lugl.* 23 [illegible] fermo [illegible] tempo [illegible] sempre [illegible] tutto medesimo [illegible] resta, e già si è fatto passo.

10 [Val. Contro. [illegible] *Pucc. Centil.* 59 60 Appresso cavalcò su i Padovani [illegible] Marchese [illegible]

11 [Val.] Per Sotto, In. *Fortig. Ricciard.* 7 12 La gente su [illegible] E 11 42 Che si [illegible] ogni [illegible]

12 [illegible]

Dir su una cosa, *dicesi dell' offerire nelle vendite all'incanto* [illegible] *per prezzo di quello* [illegible] *Gr.* [illegible] 2 [illegible] io sentir ragionar di venderla [illegible] vendita [illegible] altri [illegible] troppo alto [illegible] — Se mettono all'incanto quella villa, ci voglio dir su anch' [illegible]

13 **Dormir su un affare** *vale* Non darsene pensiero. E **Dormir su di uno** *vale* Fidarsene ciecamente. [illegible] §§ 51 e 67

14 **Essere sul far chicchessia** *vale* Essere vicino a far [illegible] *M.* [illegible] chicchessia. *Bocc.* [illegible] che gli era si gran [illegible]

15. [illegible] **Mettersi** [illegible] **Porsi su a mano**, *dicesi de' cavalli che* [illegible] *modo la briglia, ed* [illegible] *sopra* [illegible] *cosicchè la mano* [illegible] Però avvertite che [illegible] che son [illegible] simi [illegible] gran senso [illegible] e [illegible] cavalcati [illegible] dando [illegible] in su la [illegible] F 89 [illegible] Il cavallo si ponesse in fuga [illegible] su la mano. *Santap.* [illegible] 16 [illegible] largata [illegible] sola stretta [illegible] metterlosi in ardenza [illegible] su la mano per [illegible] tenendo le mani [illegible]

16 [illegible] Su questo andare [illegible] *Fortig. Ricciard.* 7 17 [illegible] *Bart.* [illegible] *Pref.* [illegible] garbato [illegible]

[T.] [illegible] seguente vocale [illegible] *Sur.* [illegible] Ne [illegible] *Sur* [illegible] su un [illegible] bianco [illegible]

II Su [illegible] che segue [T.] M'[illegible] per farci su i suoi comenti, per [illegible]

[illegible] *Ne* 3 [illegible] *G.* [illegible] 3 [illegible] su quella [illegible] pietre preziose [illegible] *Fatt. En.* [illegible] 7. [illegible] suso [illegible]

[T.] [illegible] su si aggiunge con Si e se ne fa una sola parola [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] *C. Morte a* [illegible] *sopra* [illegible] *Lett.* 2. 185 Fare un altare e [illegible] sopra l'altare la sua statua. F 231 [illegible] sempre [illegible]

II [T.] *Pro.* [illegible] 115 Chi è scottato una volta, [illegible] soffia su F 203 [illegible] se mangerebbe. L 313 [illegible] F 258 [illegible] soffia su [illegible] cacio su maccheroni [illegible] *opportunissimo*

15 [G. M.] *Spesso si unisce coll'art., e se ne fa* Sul, Sullo, [illegible] Sul [illegible] sul [illegible], sullo scanno, su [illegible] sulla pietra, sul [illegible] su monti, sugli scogli, sugli [illegible]

V. [T.] Su [illegible] ha senso di [illegible] e appropriasi a tempo non meno che a luogo [illegible] Su quell'ora, sulla sera, [illegible] sul [illegible] 2 2 [illegible] del [illegible] sopra [illegible] [G. M.] *Tass. Ger.* [illegible] 15 [illegible] per [illegible] degli altari [illegible] nome in [illegible]

[T.] [illegible] luogo [illegible] la cosa riguarda [illegible] sulla strada [illegible] finestre che [illegible] verso la strada [illegible]

[T.] Senza l'[illegible] più comune e più spedito [illegible] in [illegible] sul [illegible] più [illegible] nel [illegible] Quando [illegible] sonno [illegible] sul punto [illegible] viene a dire [illegible] e [illegible] non sempre [illegible] per [illegible] il numero [illegible] che [illegible] momento che [illegible] per [illegible] poco prima e a un poco [illegible]

Così [illegible] nel [illegible] *Cors.* [illegible] *Petr. Son.* [illegible] parte [illegible] sospir [illegible] core [illegible] quel [illegible] ch' i' sono.

[T.] [illegible] un giovanetto su' dodici anni [illegible] su la sessantina.

VI. [T.] [illegible] al luogo ove uno si trova. Di su la colli, si godeva [illegible] grande estensione di paese. Di su la terrazza [illegible] che si azzuffavano [illegible]

[G. M.] [illegible] però [illegible] vale Tenere [illegible] quel luogo [illegible] sopra [illegible] Levarono i [illegible]

VII [T.] [illegible] dipinge meglio il movimento e lo stesso [illegible] paese [illegible] 3 [illegible] parevole [illegible] *Petr. cap.* 8 [illegible] parte [illegible] Che tra l'[illegible] sepolcro [illegible]

[T.] Lo incontrai su per le scale che [illegible] di casa [illegible] *S. S.* [illegible] che [illegible] ad [illegible] *buono*

[T.] [illegible] su per [illegible] ma non gli [illegible]

VIII [illegible] Sullo [illegible] *seguenti* [illegible] *sempre* [illegible] Sullo [illegible]

IX [T.] [illegible] Su [illegible] che [illegible] Non [illegible] tempo [illegible]

X [G. M.] Essere sul [illegible] cosa [illegible] *Essere* [illegible] [illegible] Tra [illegible] la tassa [illegible] sole [illegible] pagina [illegible]

[T.] [illegible] *indica insistenza o ripetizione* [illegible] Siam sempre sullo stesso argomento. Siam sempre [illegible] del dover [illegible] degli altri.

XI [T.] M[illegible] sul passato, Metterci su un' [illegible] § 31

XII [T.] S[illegible] sulle spese. V. SPESA § 13

XIII [T.] [illegible] Su [illegible] solo [illegible] che non si [illegible] Sul [illegible] direbbe altrimenti. [illegible] *Man.* [illegible] verso e qua [illegible] e da bocca a bocca, senza [illegible] *F.* [illegible] Stare a sua grave, parche [illegible]

[T.] Su solo [illegible] qualche volta ha leggero senso di [illegible] sul sodo [illegible]

SU, per SUSO, [illegible] Sopra [illegible] *Creat.* [illegible] 10. [illegible] 5 [illegible] 128 [illegible] fortezza [illegible] *Dant.* [illegible] 2 [illegible] sotto [illegible] E 7 [illegible] *Sod.* [illegible] 235 Sopr [illegible] si farà confiscare certe [illegible] di [illegible] che [illegible] passasse.

2 *Talora vale* Id [illegible] *Dant. Purg.* 4 [illegible] a me [illegible] alcuna [illegible] *Bocc. Nov.* 2 *g.* 2 [illegible] de' [illegible] *F.* [illegible] 3 *g.* 2 [illegible] *g.* 7 [illegible] che [illegible] *Pass.* [illegible] *Petr. Son.* 2, [illegible] Spirto [illegible] *Dant. Inf.* 10. [M.] [illegible]

Così [illegible] *Pass. Specch.* [illegible] 7 Suppone che delle parti della [illegible] altre siano in su, ed altre siano in giù, e che su [illegible] de' vostri piedi.

5 *Fig. Fr. Giord. Pred.* 93 *M.* Oh come [illegible] questa parola! È grande dottrina [illegible] maestra [illegible]

4 *E pure fig. Tass. Ger.* 4. 36 [illegible] lodar troppo [illegible] sale, Ne canto in suso [illegible]

5 *E in senso di* [illegible] *Dant. Inf.* 33. [illegible]

6 [illegible] *Age*, [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] *g.* 5 [illegible] a vedere [illegible] *F. Vit.* 35 [illegible] *S. M.* [illegible] 80 [illegible] e disse [illegible]

7 *Talora si usa* [illegible] *Fr. Jac. Tod.* [illegible] 20 78 [illegible] *Ter.* 15 [illegible] [illegible]

8 [illegible] *S.* [illegible] *Sapp.* [illegible] 7 [illegible]

richiede un corpo contesso e stretto, come la terra

9. [Camp.] Ed in signif. di Parte superiore della persona. D. 1. 19. O qual che se' che 'l di su tien di sotto, Anima trista come pal commessa — E vuol dire: Che ti stai capovolto.

10. Altri modi.

[Cont.] All in su. Verso la parte più alta. Sass. Lett. 366. Portano i capelli lunghi, siccome tutti i Gentili di queste parti, ritorti e legati all in su.

[Camp.] All su, per Alto su. Dant. Purg. 19. Chi fusti, e perchè volti avete i dossi Al su, mi di'.

11. [Val.] Andare in su. Avvantaggiarsi, Avanzare nel nome, negli onori, ecc. Fag. Rim. 3. 220. Mi serve di mantel vostra virtù Per ricoprire l'ignoranza mia. E come virtuoso andar voi in su. F. 6. 250. Ne bastano i talenti, l'esser pien di valor, della virtù Per potere una volta andare in su.

12. [Cont.] Da un dato numero in su. Dal meno andando verso il più. Stat. Comp. Fr. 46. Cerchino diligentemente e in scritto rechino tutti e ciascuni sopposti del popolo, o vero di popoli, o delle contrade, o vero di parte, o vero delle parti del popolo assegnato a la sua Compagnia, da settanta anni in giù e da quindici anni in su. Stat. Legn. Fior. 27. Forziere o forzerino si stima a valuta di soldi [illegible] in su.

13. [Val.] Da indi in su. Inoltre. Da più. Ant. Lanc. Lett. Etrur. 1. 106. Ciò che prende da indi in su non prende come savio, ma come dimestico de' vizii.

14. [Val.] Di sotto in su. Dalla parte di sotto. Dal basso verso l'alto. Bart. Simb. 371. Figure, e quali si hanno a vedere di sotto in su.

15. [Cont.] Buttar su, Gittar su. Gittare un liquido sopra una superficie, e dicesi particolarmente del ranno gettato sulla biancheria. Garz. T. Piazza univ. 356. Il far bucato, smogliare, ammastellare, gittar su, cavare il ranno, cavar i panni, lavargli. (Così non usit.)

16. Levar su, e Levarsi su, vale Sorgere, Rizzarsi. Bocc. Nov. 7. 7. 2. Stettono tanto, quelle che vive erano, che su le fece levare. Vit. S. M. Madd. 35. Leva esu suso, e andatevi a procacciare il regno del cielo.

E att. Dant. Inf. 24. Così levando me su vêr la cima D'un ronchione, avvisava un'altra scheggia.

17. Metter su, ha varii signif. di che V. METTER SU. (M.)

18. [Val.] Metter su. Istigare. Fag. Comm. 4. 278. Chi t'ha messo su? Chi ti ha insegnato?

19. [Val.] Metter su. Bianchin. Sat. Sold. 229. Metter su vale Depositare in mezzo alla tavola il danaro che si giuoca. Si prende anco per comminciare o promuovere chicchessia in una rissa. Vale altresì a incitare altri a fare una cosa, istigare.

20. [Val.] Metter su. Acquistare, Porre in uso. Bianchin. Sat. Sold. 112. A poco a poco all'occasione di far parentati, o di altro pretesto, ognun l'ha messa su la carrozza. Cocch. Op. 3. 518. Sollevarmi da terra col metter su carrozza.

21. [Camp.] Stare su, per Rizzarsi in piedi. Dittam. 1. 1. Par a dir: non giacer, losto sta' suso, E 'l tempo ch'hai perduto ristora.

22. [Su da alto, vale Nell'appartamento di sopra. Fir. As. 127. (M.) E là se ne salse su da alto.

23. [Val.] Su di lì. Lì presso. In quei torno. Fortig. Ricciard. 3. 25. E bevve ad una fonte, ch' era su di lì.

24. [Sup.] Su di sopra, per Nelle camere di sopra. Cecch. Assiuol. 5. 4. (M.) Dov' è l'Oretta? Agn. È su che cuce. Lasc. Gelos. 3. 3. Ne andai subito a nascondere lassù di sopra.

25. Su, e Di su, talora denota anteriorità di tempo, e vale Addietro. Imperf. G. V. 12. 16. 15. (C) Tal mercè della sua forza e industria li trovava e [illegible] stalle, e gli altri di su la tu della loro [illegible]

26. [Cont.] Tirar su. Innalzare. Costruire un muro. [illegible] Son. M. 4. 172. Siano dal gato di tirar suso il muro [illegible] e per le scale grosso [illegible]

27. [Cont.] [illegible] morale, per Elevare. Sass. Lett. [illegible] [illegible] domani o [illegible] pensare [illegible]

28. Venir su [illegible] essere vigoroso. Da [illegible] che [illegible] e [illegible] su e frattano presto.

la fanciulla che cresceano ecc. [Val.] Fag. Pros. 13. Crebbe e fanciulla sul Boscio.

29. Venir su. fig. vale Sorgere. Rilevarsi. Dant. Par. 16. Che la oltracotata schiatta, che s'indraca Dietro a chi fugge. [illegible] Già venia su, ma di piccola gente.

[G. M.] Susum in Cato. Plaut. Varron. Venire su, Salire su. Bisogna che vada su. — Sono stato su ora. Cors. [illegible] L. 2. 3. Chi m'avria tratto su per la montagna?

[T.] Quand'io voglio indicare che salgo dico Vo su, perchè a restare che chi mi cercasse mi tro verebbe in quel piano. Son su.

[T.] Suso per Su, vive nel pop. Tosc. (1. 2. 4.) Additandomi un balzo poco in suso. Che da quel lato il poggio tutto gira. E 8. [illegible] vidi quell'esercito gentile Tacito poscia riguardare in sue.

II. Con altri avverb. [T.] Più su. — Poco più su. Molto più su. Vang. Amico, ascendi più su.

[T.] Sta più su di bottega di casa, più in là, più oltre.

III. [T.] Poco su poco giù. Con piccole differenze. Per farsi tal un vestiario ci vorranno centocinquanta lire, poco su poco giù.

IV. [T.] Radd. plenit. Su su. Salimmo su su sino all' ospizio, adagio adagio. E fig. del passare grado a grado col discorso da una cosa all'altra. Si cominciò a parlare delle spese di famiglia, e su, su venendo [illegible] alte questioni, si trattò dell'amministrazione degli Stati.

V. [G. M.] Sost. Bada ragazzo, questo su e giù non mi piace (questo andare girandolando su e giù. Gli è tutto un su e un giù.

[T.] Fig. Di altalene politiche. Di mutabilità di proposti. Questo eterno su e giù.

VI. [T.] Si prepone ad altri avv. di luogo, facendone tutt'una parola. Quassù, laggiù, costassù.

[G. M.] Quello di lassù, Iddio. Quanto ho patito, quanto ho lavorato, non lo sa altri che quello di lassù. — Tocca a Quello di lassù a giudicarci.

VII. Di su. [T.] Quelli di su, i pigionali che abitano al piano di sopra. L'ho saputo da quelli di su che voi eravate malata. — Quelli di su tengono conversazione tutte le domeniche. E con cit. Quelli di su, Quelli di su. Quei di su.

[T.] Di su talvolta s'usa in modo avverb., e dicesi Andar di su e di giù. [G. M.] D. 1. 5. E come gli stornei ne portan l'ali, Nel freddo tempo a schiera larga e piena, Così quel fiato (la bufera infernale) gli spiriti mali Di qua, di là, di giù, di su gli mena.

VIII. [T.] Su dall'alto, diremo, non Sopra dal. Volete voi una leva che muova tutta la società, che rimova la terra? Non prendete per punto d'appoggio la terra stessa, su dall'alto conviene prendere e la direzione e il principio del moto.

IX. Coll In. [G. M.] Vado in su, più in su. — Sta molto in su. (Cors.) [illegible] D. 1. 1. Il sol montava in su con quelle stelle. [T.] Prov. Tosc. 192. Quando i nuvoli vanno in su, to' una seggiola e siediti su. (F. 29.) Chi sputa in su, lo sputo gli torna sul viso.

[G. M.] Fig. Andare in su, troppo in su col discorso; più oltre di quel che comporta la delicatezza, la convenienza. Zannon. Sch. Com. Maestro, la vostra cantata l'andrebbe troppo in su.

[T.] Andare in su, detto di prezzo, di spesa troppo alto. [G. M.] Tra pigione, vitto e vestiario si va in su, molto in su colle spese. — Si va in su col costo. — Avrei comprato quella casa, ma s'andava troppo in su.

X. [T.] In su non può essere modo avverb. se non in due sensi, cioè quando dicesi Da tal luogo in su, o da tal [illegible] in su. È più sicuro prendere moglie donna da venti anni in su. — Dal mezzo in su [illegible] [illegible] che i principii delle cose [illegible] esser [illegible]

Da oggi in su, Da domani in su. (Cors.) D. 1. 10. [illegible] tutto [illegible]

[T.] Da [illegible] in su, modo ellitt. Non secondo il giudizio umano, ma secondo l'ordine divino. [G. M.] [illegible] le cose di [illegible] in su si [illegible] che [illegible] che non [illegible] su, non credono alle [illegible] [T.] Prov. Tosc. 271. [illegible] [illegible]

X. [G. M.] [illegible] ne tutt'una [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] — Sapper [illegible] una donna che [illegible] su per giù non si può [illegible] Fag. Comm. Vadia su per giù (parlando di compensazione).

XII. [G. M.] A modo d'esortazione. Su coraggio. Su via. Su spicciati. Su parlate. Su moviamo. Dite su. [T.] Stat. Comp. Lucc. 1317. Leva su con [illegible] e amore e caritade e dà la pace a me e a tutti i confrati di questa compagnia. Ambr. Bern. 4. 7. (Gh.) [illegible] su, vo' saper questa sera [illegible]. Baldov. Comp. Dramm. 96. Su via. Accavalcate là quel somare.

[T.] Or su, vale Seguitare a dire, e il potere a memoria, e Dire francamente. A chi si confonde e si perde noi sogliamo dire eccitandolo: Dite su. A chi vogliamo che ci risponda su di una cosa che richiediamo e spiega: Dite su. Ma questo può parere modo di rimprovero o di voler [illegible] e per confortar altri a dire, suona [illegible] più amorevole. Su, dite. Eccitando non solo a dire ma a fare ma più a questo che a quello, Su via è anche un po' più, ed è meno gentile. Or su, può parere più urgente e più impaziente.

XIII. [G. M.] A chi [illegible] mesce da bere o sim. Su, Sta su, per dire basta. Non ne voglio più.

XIV. [T.] Metter su una [illegible] Metter su una bottega (cose che tal volta si scambiano). Aprire al pubblico, al che suole andare innanzi, a comprare. Ha messo su un negozio di fondaco. — Vuol metter su una scuola per bambine.

XV. [T.] Metter su uno. Varch. Ercol. 79. Metter su uno, o Metterlo al punto, è Istigare alcuno e stimolarlo a dover dire o fare alcuna ingiuria, villania, dicendogli il modo come e possa e debba farla [illegible] [illegible] metter male tra l'uno e l'altro. [G. M.] Segn. Stor. [illegible] che attendesse ai piaceri, e che si mettesse su Alessandro.

XVI. [G. M.] Tirar su, del genere del tallo, o sim. Vammo a vedere tirar su [illegible] alla testa. — Doman tiran su le doti per le fanciulle della nostra parrocchia. — Giuocando a tombola uno tira su.

[T.] Fig. Tirare e Tirarsi su, Avviare e Avviarsi a una professione. [G. M.] Ha due figliuoli, uno del quali lo tira su per medico, l'altro per ingegnere.

[G. M.] Si tira su per la diplomazia. — Si tira su per avvocato.

XVII. [T.] Venir su, vale Crescere, e nel pr. e nel fig. Vien su bene una pianta, un ragazzo. Sacch. [illegible] [illegible] Poggett. [illegible] al mare ne' quali le rane o vengon su rigogliose.

[T.] Anco in mal senso. Vien su male. — Vien su con certi sentimenti. — Se vien su così quel ragazzo, darà da piangere ai genitori. Ap. Bada amaritudinis sursum germinans.

XVIII. [T.] Star su. Reggersi sopra sé, di bambino che si rizza. Stalo su. — Su bello. V. BELLO, § 9.

SUACCENNATO. [T.] V. SOPRACCENNATO.

SUADA. [T.] S. f. La Dea della persuasione. (Lat. [illegible] Gr. [illegible]) Suada, [illegible]

SUADENTE. Part. pres. di SUADERE. [Camp.] Che suade. Non com., ma può cadere segnatamente in poes. Suadens in Quintil. — Com. Boez. 2. [illegible] [illegible] con le ragioni suadenti che l'animo suo [illegible] [illegible] avversità della fortuna. E [illegible] ivi. 3. Con verso [illegible] soave canto, cioè, con ragioni suadenti a piangere. [T.] Morfeo suadente al sonno.

† SUADERE. V. e e N. ass. Consigliare. Esortare. Aureo. [illegible] Fior. 3. 16. (M.) [illegible] egli vago [illegible] sedicistrea [illegible] gli suase, [illegible] e molto si rimase. E 64. [illegible] l'audace giovane rimase Tutta la notte e gran pezzo le spese A parlar con Medea, che le suase [illegible] al suo Ruggier [illegible] Bemb. Stor. [illegible] [illegible] molto possano, pare la guerra sia onde la parte [illegible] [illegible] Met. 3. 105. Ma tutto [illegible] che le suade [illegible] [illegible] aspetta [illegible] [illegible] Com. [illegible] [illegible] [illegible] persuadet. [illegible] [illegible] Bern. [illegible] [illegible] Suacendol adunque [illegible] Chiaro [illegible] [illegible] [illegible] stette molto tempo a [illegible] pre lata vergine.

[T.] [illegible] nel verso anche un mod. E un altro mod. [illegible] [illegible] Far suaso persuaso.

† SUADITRICE. [T.] [illegible] SUADERE.

† SUADO. [T.] Agg. Che alletta tende a persuas-

vere [illegible] Da quei di [illegible], Mi esigeva forza, che al Parent traduce volgendo, al bisogno [illegible] sensazione Perdita di mal. Pont. 3. 31. E vedea vasi a metà suadi ne' Beati, che sentivano amore, e ispirando [illegible] le necessità [illegible] D'altra [illegible] frequenti e de' suoi [illegible] belle le proprie face, e della [illegible] degli altri Beati e dal [illegible] Suadus. Allettevole, in Sta. e Apu.

SUARIO. Agg. (T.) Stor. ant. [Cont.] Che si riferisce agli animali suini. [illegible] Foro [illegible] del Foro boario. Suarius [illegible] — Cat. P. Arch. 6. [illegible] suario, ove si faceva il mercato de' porci. Mauro. Ant. Roma. 97. Il Foro suario, ove si vendevano i porci, fu [illegible] alle radici del Quirinale, nel [illegible] chiamano oggi S. Nicola in Porcilio [illegible] ch'è ivi.

† **SUASIBILE.** Agg. com. Da poter esser persuaso. Segner. Pred. Pal. Ap. 13. 7. (M.) Questa fu [illegible] cosa che per [illegible] non fu mai suasibile da veruno [illegible] ferma, fissa, ostinata ne' parer suo, quasi manifesto, questa dice [illegible] da Lucifero.

† **SUASIONE.** S. f. Il persuadere. Suasio, in Sen. e Gell., e [illegible] in Cic. — M. V. 11. 77. (C) Con queste suasioni [illegible] la detta legge. Mor. S. Greg. Con [illegible] suasioni per turbare le vie della verità. Maestruzz. 2. 33. Sicchè quasi dal serpente venga la suggestione o alcuna suasione. Ar. Fur. 42. 29. (M.) [illegible] mendace suasion [illegible] Nel mar d'amore [illegible] [Camp.] Com. Inf. 3. Perocchè al [illegible] crudeltade [illegible] perditore e misericordia per suasione [illegible]

† **SUASIVO.** Agg. Persuasivo. Suasorius, in Apul. e Quint. — Ott. Com. Inf. 13. 186. (C) [illegible] con parole suasive fa l'autore una sua preghiera, che risalti in lui. [Camp.] Comp. ant. Tes. E se non fosse [illegible] per le sue suasive [illegible]

† **SUASO.** Part. pass. di SUADERE. Ar. Fur. 42. 104. (M.) Quasi [illegible] di cercar suaso [illegible] poi ritrovar non [illegible] forse, [illegible] innanzi.

2. † Per Attrattivo, Che alletta. Bent. Conv. 98. (M.) Soave è [illegible] quasi Suaso [illegible] dolce [illegible] parente e [illegible] — Suadus. Allettevole, in Sta. e Apu.

† **SUASORIA.** S. f. Persuasione. F. in Sen. [illegible] Bart. Simil. 3. Al superfluo [illegible] fa bisogno di stancarsi [illegible] suasorie e paraenesi infinite.

† **SUASORIE.** [T.] S. f. plur. Dall'agg., per ell. [T.] Pallav. Bene. 3. 32. Seneca, nelle sue Suasorie.

† **SUAVE.** V. SOAVE.

† **SUAVEMENTE.** V. SOAVEMENTE, e aggiungi: [Pol.] S. [illegible] Omel. 20. 1. [illegible] in visione di fuoco, arsero (gli Apostoli) suavemente per amore.

† **SUAVEZZA.** V. SOAVEZZA.

† **SUAVISSIMO.** V. SOAVISSIMO, e aggiungi: Po.] Spec. Umil. Suavissimo refrigerio.

† **SUAVITÀ.** V. SOAVITÀ.

SUAZZO. S. m. (Zool.) [De F.] Tuffetto, Colymbus septentrionalis. Linn. [illegible] Palmipedi [illegible] in Toscana ne' luoghi paludosi durante l'inverno. Altri [illegible] Sussa.

SUB. [T.] Entra a comp. con certe voci. Subordinato, Subornare, e molte altre. La forma sub [illegible] sia all'uscir [illegible] dalla nota [illegible] de' Rom. e passata nell'uso anche [illegible] Sub lat. [illegible] Nerone sub [illegible] E visse a Roma sotto il buono Augusto.

SUBACCOLLARE. [G. M.] V. a. Accollare ad altri lavoro già avuto in accollo. Il [illegible] appalto delle strade comunali è stato subaccollato a un possidente.

SUBACCOLLATARIO. [G. M.] S. m. Quegli che succede nel [illegible] all'accollatario [illegible] è stato subaccollato un lavoro.

SUBACCOLLO. S. m. Atto ed Effetto del subaccollare. [illegible] di secondo [illegible] [G. M.] Prendere in subaccollo. — Cedere in subaccollo.

SUBACIDO. [T.] Agg. Che ha del sapore acido. Non [illegible] ma [illegible] Subacidus [illegible] Acido [illegible] Targ. [illegible] 1. 142. [illegible] Fiabe. Alimenti e condimenti acidi e subacidi vegetali.

SUBACQUEO. [T.] Agg. Che è o si fa sott'acqua. [illegible] Test. [illegible] Dip. [illegible] subacqueo [illegible] Nav. [illegible] sott'acqua.

SUBAFFITTARE. [T.] V. a. Affittare ad altri luogo preso in affitto. Usa anche in Toscana, non è potendo Subappigionare. Sublocare, dice l'Alberi, ma è [illegible] meno usi.

SUBAFFITTO. [G. M.] S. m. Affitto ceduto a un terzo, che subentra nelle ragioni dell'affittuario. Dare in subaffitto. — Fare un subaffitto. — Prendere in subaffitto.

SUBAFFITTUARIO. [G. M.] S. m. Quegli a cui è stato subaffittato [illegible] preso in affitto da altri.

† **SUBALBIDO.** Agg. Alquanto bianco. Bianchiccio. Subalbidus, in Plin. — Cr. 4. 48. [illegible] La sua [illegible] è mezzanamente [illegible] fassi di colore subalbido, cioè [illegible]

SUBALPINO. [T.] Agg. Che è più dell'Alpi, o se non per l'appunto sotto, men distante da esse [illegible] paese da quella parte [illegible] di qua [illegible] Alpe, [illegible] catena di monti. Subalpinus, in Plin.

2. [T.] Per em., il paese d'Italia il Piemonte [illegible]

3. [T.] Come Sost. [illegible] I Subalpini (popoli, abitanti). I Subalpini, tit. d'un giornale.

† **SUBALTERNANTE.** Part. pres. di SUBALTERNARE. Che subalterna. [illegible]

2. Agg. com. Che ha sotto a sè subalterni. Varch. Lez. 139. (C) De' [illegible] sono [illegible] ovver principali, [illegible] danno i principii dell'altre [illegible] al a musica.

SUBALTERNARE. V. a. Rendere, o Fare subalterno. Non usit. [Cont.] Scam. V. [illegible] 1. 5. 40. [illegible] abbracciar la [illegible] delle [illegible] la subalternano. [illegible] forma ornamento.

SUBALTERNATIVO. Agg. Che può essere subalternato. Non usit. [illegible] Com. [illegible] 21. 141. (C) [illegible] altra scienza [illegible] dalla civile.

SUBALTERNATO. Part. pass. e Agg. Da SUBALTERNARE. Che è, o può essere subalterno. Non com. Varch. Lez. 2[illegible] In un certo modo [illegible] alla filosofia [illegible] 87. (M.) [illegible] perfette [illegible] scultura e architettura, e in tutte l'arti subalternate al disegno.

SUBALTERNO. Agg. Che dipende da un altro, che gli cede l'essere o parte, o quel tanto principale per l'onore suo, perfezione. Lat. barb. Subalternus. [illegible] Tass. Dial. 2. 187. Le spezie [illegible] subalterne, sono spezie a rispetto de' generi [illegible] posti [illegible] a paragone delle spezie sotto [illegible] — Cecch. Bagn. 217. (M.) [illegible] questo male sono questi [illegible] mai subalterni, passaggeri e [illegible] cardinale [illegible] Dante [illegible] Lez. [illegible] una delle scienze [illegible] suggette e subalterne. [T.] [illegible] 15. [illegible] 50. [illegible] sono le spezie subalterne [illegible] questa [illegible] specie generale de' giudizi. — Proposizione subalterna.

2. Per Subordinato, come Ministro secondario. Bust. [illegible] Cane. 63. (M.) E dove fussero altri Camarlinghi subalterni, siano i suddetti [illegible] [Cont.] Band. For. xxviii. 34. [illegible] Magistrati [illegible] ordinazioni [illegible] potere [illegible] più [illegible] che [illegible] vorranno, [illegible] andranno a visitare, non solamente [illegible] e luoghi sospetti [illegible] tenere [illegible] [Camp.] [illegible] dire che l'uno [illegible] all'altro [illegible] subalternetur alteri (parla del Papa e dell'Imperatore) [illegible] Sassetti. [illegible] Lett. c. 85. Trovoronsi a celebrare [illegible] e gente subalterna, [illegible]

3. E [illegible] Sas. Sol. [illegible] 2. 744. [illegible] comuni e quotidiani [illegible] per mezzo de' [illegible] ministri [illegible] subalterni.

SUBAPPALTARE. V. a. Appaltare a un altro la cosa tolta in appalto. [Fanf. Cantini, Band. Legg. xx. 280. col. 1. A nessuna persona [illegible] sia lecito e permesso [illegible] vendere [illegible] subappaltare [illegible] ne' luoghi e per i luoghi solamente a loro subappaltati.

SUBAPPALTATORE. Verb. m. di SUBAPPALTARE. Chi [illegible] Band. For. xx. 11. 60. [illegible] per [illegible] Mona Pan[illegible] subappalto [illegible] concessione del presente appalto di poter egli solamente fabbricare e far fabbricare, tenere, e vendere i [illegible] appalt[illegible] Fanf. Cantini, Band. Legg. 380. [illegible] in SUBAPPALTARE.

SUBAPPALTINO. S. m. Colui che prende [illegible] da altri [illegible] in appalto [Fanf.] Band. Appalt. Tab. [illegible]

SUBAPPALTO. S. m. Il subappaltare. Appalto di secondo mano. [Cont.] Band. [illegible] xxv. 1. 60. [illegible] tempo [illegible] sopra [illegible] presente appalto [illegible] o sarà [illegible] avere [illegible] tenere [illegible] per sè o per altri per vendere o per altre [illegible] nasi o gatte, [illegible] pene [illegible] trasgressori [illegible] legge e bandi [illegible] detto appalto [illegible] [Cont.] Band. Legg. xx. 379. col. 1. [illegible] subappalti della carta, [illegible]

SUBAPPENNINO. [T.] S. m. Ch'è appiè o non distante da' monti Appennini. [illegible] subappennine, [illegible] colli [illegible] subappennina.

† **SUBASSUNTO.** Agg. Camp. Per Di sopra assunto. D. Mon. [illegible] subassunta subassumpta proposizione, la quale, come conclusa, è certa.

SUBASTA. [T.] S. f. [illegible] Sub hasta, e [illegible] dall'uso [illegible] del Mettere [illegible] le cose prese in guerra [illegible] l'asta. [illegible] anch'esso venduto all'incanto, come i prigionieri fatti schiavi.

SUBASTARE. V. a. Vendere sotto l'asta, all'incanto. [Camp.] [illegible] Firenze. [illegible] Subhastare, in Solin. [illegible] Subastare, voce [illegible] Vendere all'asta, all'incanto.

Sacc. Sat. 169. Man. [illegible] Mi stringe ben come più grave e onusto [illegible] petto, [illegible]

SUBASTAZIONE. S. f. [illegible] Lo stesso che Subasta. L'atto del sottoporre [illegible] beni [illegible] all'incanto [illegible] che debbano essere deliberati a [illegible] che ne offerisca prezzo maggiore. [illegible] Conc. 23. (M.) [illegible] fede nel [illegible] subastazione [illegible] 1. 322. [illegible] affissione [illegible] procedere alla subastazione e vendita.

† **SUBAVVISARE.** V. a. [illegible] di sopra altro. [illegible] Mor. 41. (M.) [illegible] vita, con [illegible] subavvisando [illegible]

SUBBIA. S. f. Specie di scarpello appuntato che serve per lavorare le pietre. [illegible] La lesina, [illegible] Mar. [illegible] la parte [illegible] del martello, [illegible] [Cont.] Vas. [illegible] le statue [illegible] principio [illegible] figure [illegible] ferro [illegible] grosse. [illegible] Arch. [illegible] subbie, [illegible] punta [illegible] 2[illegible] Sal. [illegible] 204. V. [illegible] era tale che più non [illegible] affranarlo con le subbie e il mazzuolo.

2. [Camp.] † Per Legno piantato in acqua che fa [illegible] ne' ponti [illegible] Nel [illegible] subbie [illegible] corda [illegible] eguale, ma un poco [illegible]

SUBBIARE. V. a. Lavorare colla subbia. [Cont.] Vas. [illegible] Dal fare i modelli di cera e di terra, e come si vestono, e come a proporzione si ringrandiscono nel marmo, come si subbiano e si gradinano, [illegible] ed impomicino, e si lustrino, e si rendino finiti. [illegible] 1. 186. [illegible] gli scultori nel far le statue di marmo [illegible] subbiando grossamente il loro sasso.

2. [G. M.] Nell'uso fam. Subbiare si usa per Picchiare, Percuotere fortemente. Prese un bastone e lo subbiò come va.

3. [illegible] Fig. Affaticare, Logorare. Non usit. — Fag. Rim. 6. 223. [illegible] Immortal chi [illegible]

SUBBIATO. Part. pass. e Agg. Da SUBBIARE.

Vac. Op. [illegible] 3. [illegible] M. Dopo [illegible] Carlo V Imperatore quando [illegible] da [illegible] quella [illegible] [illegible] alcun luogo, rimase [illegible]

2. [illegible] Fier. 4. 5. 7. (C) [illegible] [illegible] spada [illegible] subbiato [illegible]

SUBBIELLO. S. m. Term. de' [illegible] [illegible] che [illegible] de' catene per [illegible] [illegible] M.

SUBBIETTA. S. f. Dim. di SUBBIA. [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] alcune subbiette [illegible] dico [illegible] [illegible] F. Oref. 142. [illegible] sono alcune subbiette sottili [illegible]

† **SUBBIETTARE.** V. SOGGETTARE.

SUBBIETTIVO. V. SOGGETTIVO.

SUBBIETTO. S. m. [illegible] Lo stesso che Subbietto. Cart. Art. [illegible] G. III. 313. [illegible] il Bronzino [illegible] [illegible] [illegible] l'arte non si spenga, che [illegible] [illegible] [illegible] tre subbietti [illegible] a fatica.

SUBBIETTO, Agg. V. SOGGETTO. E aggiunge [illegible] [illegible] 25. [illegible] [illegible] [illegible] sapienza, che non è al corpo ed [illegible] scienza.

SUBBIETTO. [illegible] V. SOGGETTO.

† **SUBBIETTUDINE** e **SUBBIETTITUDINE.** S. f. [illegible] [illegible] [illegible] 88. M. [illegible] [illegible] [illegible]

SUBBIEZIONE. V. SOGGEZIONE. [illegible] [illegible] [illegible] 25. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e suggellamento e venne per loro nel [illegible]

SUBBIOSO. Agg. Alquanto [illegible] [illegible] Fed. Cons. [illegible] 122. M. [illegible] d'una tempesta [illegible] [illegible] subbioso.

SUBBILLARE, SUBILLARE e **SOBILLARE.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 15. 580. (C) [illegible] [illegible] Fiera[illegible] 73. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e quasi a suo piacere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lor campagni.

† **SUBBILLUSO.** [illegible] [illegible] Fanf. [illegible]

SUBBIO. S. m. [illegible] [illegible] sopra il quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 109. [illegible] [illegible] subbio [illegible] la pedana, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il panno tessuto [illegible] [illegible] [illegible] sarà [illegible] [illegible] Fier. 4. 5. 7. (C) [illegible] [illegible] in spalla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] colla man [illegible] Sedere [illegible]

[Cont.] [illegible] [illegible] [illegible] 201. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] 17. 8. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] sarà as[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] precedenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che con un [illegible] volge [illegible]

4. [Val.] **Rimanere in subbio,** metaf. Rimanere sospeso. [illegible] — [illegible] 36. 27. Così [illegible]

SUBBIOTO. S. m. [illegible] Lo stesso che Subbiuto. [illegible] San. M. [illegible] 172. [illegible] sia tenuto servire bene [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutti altri ferri [illegible] [illegible] magisterio e pagare [illegible]

SUBBISSAMENTO e più com. **SUBISSAMENTO.** S. m. [illegible] [illegible] 4. M. [illegible] [illegible] [illegible] una statua [illegible]

SUBBISSARE e più com. **SUBISSARE,** e var. **SOBBISSARE, SOBISSARE.** V. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Orat. Pist. [illegible] [illegible] Iddio [illegible] e subbissa [illegible] la nave, ove [illegible] viene. G. V. 11. 96. 1. [illegible] [illegible] tutte [illegible] case e persone e bestie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Viri. 4. M. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SUBBISSATIVO e **SUBISSATIVO.** Agg. Atto a subbissare. [illegible] — Magal. Lett. scient. 240. M.

SUBBISSATO, e più com. **SUBISSATO** e var. **SOBBISSATO.** Part. pass. di SUBBISSARE ecc. [illegible] 206. M. [illegible] [illegible] Subissata [illegible] Sen. Pist. [illegible]

SUBBISSATORE e più com. **SUBISSATORE TRICE.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SUBBISSO e più com. **SUBISSO.** S. m. Rovina grande, come [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] Quantità tale da destar [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] subisso di [illegible]

3. [G. M.] **Andare in subisso.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] subisso [illegible]

4. [G. M.] **Dire un subisso di bene** [illegible] **subisso di male** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SUBBU[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] subbuglio [illegible] [illegible]

2. [G. M.] **Andare a subbuglio.** [illegible] a subbuglio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] strada con [illegible] [illegible] [illegible] gente.

† **SUBBUTTARE.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **SUBCELESTE.** Agg. com. Sottoceleste. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] persone.

SUBCELESTIALE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SUBCLAVIO. V. SUCCLAVIO.

SUBCONTRARIO. T. Agg. T. de' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proposizione falsa può avere una sub[illegible] vera.

† **SUBDUPPLO.** Agg. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SUBDELEGATO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **SUBDIVISIONE.** S. f. [Camp.] Suddivisione. [illegible] [illegible] [illegible] 72. [illegible] [illegible] [illegible]

SUBDOLO. Agg. Ingannevole. Fraudolento. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **SUBDUPLO.** Agg. Termine di Geom. [illegible] [illegible] [illegible] 68. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **SUBDURRE.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 34. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SUBENTRANTE. Part. pres. di SUBENTRARE. Che subentra. M.

2. Agg. Term. de' Medici. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SUBENTRARE. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 13. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] tanto più [illegible] col presente.

SUBENTRATO. *Part. pass. e Agg.* Da SUBENTRARE. [illegible] 368. [illegible] Anche dopo [illegible] del caso, la succeduta [illegible]

SUBERATO. [illegible] Nome generico [illegible]

SUBERICO. [illegible] aggiunto al [illegible]

† SUBERE. [illegible]

SUBIETTO. *agg.* V. SOGGETTO.

SUBIETTO. *sost.* V. SOGGETTO.

† SUBIETTUDINE. V. SOGGETTUDINE.

SUBILLARE. V. [illegible]

SUBIRE. [illegible] *Subire in altro*, *Sopportare*, *Sostenere* [illegible] il martirio, il supplizio, la morte. — Sub[illegible] prove, grandi [illegible]

[G. M.] [illegible] di questa voce al modo [illegible] Legge che ha subito [illegible]

SUBISSAMENTO. V. SOBBISSAMENTO.

SUBISSARE. V. SOBBISSARE.

SUBISSATIVO. V. SOBBISSATIVO.

SUBISSATO. V. SOBBISSATO.

SUBISSO. V. SOBBISSO.

SUBITAMENTE. *Avv.* Da SUBITO. *Senza indugio*, *Immantinente* [illegible] Allora subitamente è preso [illegible]

SUBITANEAMENTE. *Avv.* Da SUBITANEO. [illegible] tempo subitamente e senza [illegible]

SUBITANEITÀ. *S. f.* [illegible] Lo SUBITANEO. [illegible]

SUBITANEO [illegible] SUBITANO. *Agg.* [illegible]

[illegible] per sua natura [illegible]

3. [illegible]

SUBITANZA. *S. f.* [illegible] della morte, la subitanza del morire [illegible]

† SUBITATORE. *S. m.* [illegible]

SUBITEZZA. *S. f.* [illegible]

SUBITISSIMAMENTE. *Avv. Superl.* di SUBITAMENTE. [illegible]

SUBITISSIMO. *Agg. Superl.* di [illegible]

SUBITO. *Agg.* Improvviso, Repentino. [illegible]

[illegible]

2. Per Subito [illegible]

3. Per [illegible] E Tanto mi parve [illegible]

4. Dicesi anche *Chi tosto si adira, Impetuoso*, *Facile* [illegible] nomo subito e crudele e [illegible]

5. Camp. Farsi subito per *Apparire istantaneo* [illegible]

6. *E quasi* [illegible]

SUBITO. *Avv.* Subitamente. [illegible] come una figliuola di Lodovico XI re di Francia, era spesiata [illegible] Signore per [illegible] e prenda subito.

[T.] [illegible] subito si, perchè non [illegible] Andò subito. — Ci vado subito. — [illegible] subito.

[illegible] *Subito che* [illegible]

2. Per *Tosto che*. [illegible]

si [illegible] primo alloggiamento gli fossero pagati [illegible] sessanta [illegible]

2. [illegible] Se sta [illegible] in zucca è subito corrotta. — Se viene [illegible] dolori al corpo, subito è colera. [illegible] casa [illegible] vista.

3. [Val.] [illegible] subito. *Forteg. Ricciard.* 13. 41. Ma se non dai di subito e rene A quel bel [illegible] diverrai codardo.

4. Subito subito, *così raddoppiato ha forza di superlativo.* *Segner. Pred. Pal.* Ap. 10. 3. (M.) Quando nasce un disordine tutto insieme, la vera regola è valer subito subito a [illegible]arlo.

SUBITO. S. m. [Camp.] *Istante.* S. *Gir. Pist.* 3. In quelle *pensieri*, quali [illegible] la mente si mostrano in uno subito, e quasi [illegible]endo, non [illegible] peccato [illegible] alcuno combattimento [illegible] *Fag. Comm.* 2. 300. Io ancora [illegible] supposi di operar giustamente. *Forteg. Ricciard.* 2. 57. [illegible] (M.) *Segner. Mann.* Ap. 15. Allora [illegible] a guisa d'un [illegible], dopo [illegible] un subito [illegible] *Fr. Vit.* [illegible] 17. 18. La [illegible] tagliata colla scure, o percossa da un [illegible], resta in un subito.

SUBITO. (M.) Part. pass. e Agg. Da S[illegible]ARE. [illegible]

† **SUBITOSAMENTE.** Avv. *Subitamente. Improvvisamente.* *Beton. Lett.* 2. 16. [illegible] Ti rispondo [illegible] in fretta, anzi subitosamente.

† **SUBIUGARE.** V. a. *Soggiogare.* Soggiogo, *in Claudian.* [illegible] e dig. — [illegible] S. [illegible] 11. (M.) Per tutta [illegible] così affoggettati, la [illegible] pagava [illegible] *Bran. Fet.* 148. [illegible] 1508 [illegible] Camp. Serm. 29. [illegible] come recita [illegible] *De* [illegible] poi soggiogata l'Asia ai Romani [illegible]

† **SUBIUGATO.** *Part. pass. e Agg.* Da SUBIUGARE. [Camp.] [illegible] casi e dagli Asiani [illegible] e soggiogata.

2. [Camp.] *Per Sottoposto, Sottomesso.* *Com. Boez.* 4. Chi [illegible] virtuosi sono posti e subjugati [illegible]

SUBIUNTIVO. S. m. V. SOGGIUNTIVO.

SUBIARE. [illegible] V. [illegible]ARE.

SUBLAMELLARE. [T.] Agg. [illegible] *un inferior grado* [illegible] *nella qual la espressione dell'agg.* Lamellare. E *geol.* [T.] [illegible] sublamellare.

† **SUBLATO.** *Part. pass. e Agg.* [Camp.] [illegible] *Tolto.* [illegible] *Bib.* Ap. 8. In [illegible] *sublatamente* [illegible]

SUBLIMABILE. [T.] Agg. [illegible] *da sublimare* [illegible] *Imp. St. nat.* XIV. 8. [illegible] sostanze [illegible] e generate dentro [illegible] corpo della terra [illegible] dalle [illegible] sostanza [illegible] L'anima non è cosa sublimabile ne [illegible]

SUBLIMAMENTO. S. m. *Il sublimare.* (C)

SUBLIMANTE. Agg. [illegible] *Che sublimare,* [illegible] S. [illegible] *Pist.* 41. [illegible] sublimamento de [illegible]

SUBLIMARE. V. a. [illegible] Sublim[illegible] *Fest.* [illegible] Fr. 1. 21. [illegible] [illegible] 17. 6. [illegible]

[illegible]

2. [illegible] Serm. S. [illegible] Misericordia [illegible]

[illegible] una [illegible] un errore [illegible] degna [illegible] Maestà [illegible] [illegible] *Tod.* 7. 1. [illegible] la profonda bassezza [illegible] alto [illegible] sublimato. *Dant. Par.* 22. Che [illegible] la verità, che tanto ci sublima [illegible] (M.) *Segner. Mann.* Ap. 15. [illegible] la vergine fu [illegible] sublimato a tanta eminenza di gloria, [illegible] perchè [illegible] le sue prerogative [illegible] sublimato [illegible] sana.

3. *Per Lodare. Non usit.* — *Camp. Rust.* 80. *Man.* [illegible] color da sublimare [illegible]

4. *Fig.* [Camp.] *Per Innalzare* [illegible] *terra.* [illegible] 2. 21. [illegible] la fronda che flette [illegible] Nel transito del vento, e poi si leva Per la propria virtù [illegible] la sublima.

5. **Sublimare,** [illegible] *anche il Raffinare per distillazione* [illegible] *Gal.* Sist. 44. [illegible] Ne[illegible] repugnanza alcuna nel poter credere che la materia [illegible] incrementare [illegible] che le possano sublimarsi quanto piace loro. *Gold.* [illegible] *Lett.* 7. 275. [illegible] Secondo [illegible] maggiore altezza si sublimasse [illegible] vaporoso [illegible] al globo terrestre [illegible] più [illegible] [illegible]

[Cam.] [illegible] *Ma più propriamente, nel significato moderno. Esporre all'azione del calore una sostanza solida in recipiente adatto, perchè si converta in vapore, e tale vapore si condensi nelle parti fredde dell'app[illegible]* [illegible] *Ner.* Art. vetr. VII. 120. Ogni cosa si mac[illegible] sopra [illegible] con aceto distillato [illegible] metta a [illegible] come sopra *Porta. Mag. nat.* [illegible] Pestate [illegible] dentro [illegible] argento [illegible] in vaso di vetro per due ore le metterai al fuoco di carboni accesi, per fino che la forza [illegible] argento vivo [illegible] al [illegible] del vaso, rompi poi il vaso [illegible] l'argento [illegible] di color d'oro.

[Cont.] [illegible] *Imp. St. nat.* XV. 2. Si sublima (*il zolfo*) perchè è di natura essalabile e spiritale.

[Cont.] *N. ost. Lor. Teatro* arc. 1. 6. Crescerai il fuoco senza muover [illegible] usciranno [illegible] sublimando [illegible] come cristallo, e [illegible] li darai fuoco forte.

[Cont.] [illegible] *Nos. Magist.* Sappi adunque che il nostro sublimare [illegible] sublimare [illegible] cosa bassa e corrotta [illegible] e gra[illegible] pura.

6. [Camp.] **Sublimarsi** *per Ergersi, Estollersi in alto.* [illegible] così sublima tanto in cielo, che sempre eccede le [illegible]

7. **Sublimarsi,** *per Farsi sublime,* [illegible] [illegible] 59. [illegible] Ma perchè [illegible] [illegible] sublimi [illegible] *Pal.* [illegible] 16. [illegible] sublimar [illegible]

SUBLIMATISSIMO. Agg. Superl. di SUBLIMATO. [illegible]

SUBLIMATO. *Part. pass. e Agg.* Da SUBLIMARE. [illegible] 117. [illegible] [illegible] sublimato.

2. [illegible] 273. [illegible]

3. [illegible]

de' G[illegible] [illegible] 13. 7. [illegible] sublimato [illegible] grande [illegible] ma [illegible]

4. E *fig.* [illegible] 3. 2. 17. [illegible] Arno accedente e [illegible] al mondo.

SUBLIMATO. S. m. [illegible] [Sel.] *È un composto* [illegible] *di mercurio, e detto anche Sublimato corrosivo* [illegible] (T.) [illegible] [illegible]

SUBLIMATORIO. S. m. [illegible] [Sel.] [illegible] *o l'apparecchio in cui si sublima una* [illegible] *per raccoglierne i vapori condensati nelle parti fredde.* [illegible] *vaso.* Apparecchio sublimatorio.

SUBLIMAZIONE. S. f. *Il sublimare.* [illegible] 13. [illegible] ancora la [illegible] ne [illegible] della terra [illegible] il [illegible] principio [illegible]

2. [Cont.] *Nel signif. del § 5 di* **Sublimare.** *Ner. Arte vetr.* VI. 120. Questa sublimazione [illegible] resti tutto [illegible] *Lor. Teatro* arc. [illegible] dunque fuor di [illegible] per sublimazione [illegible] spirito [illegible] 2. [illegible] il [illegible] sapore [illegible] *Tipocosm.* 332. [illegible] per ascesa o per discesa [illegible] *Com.* [illegible] 24. [illegible] per ignoranza [illegible] [illegible] *Gal. Sagg.* [illegible] Che [illegible] de' crepuscoli [illegible] boreale [illegible] [T.] *Bart.* [illegible] vapori [illegible] *Lor.* 1. 3. [illegible] La [illegible] distillazione [illegible]

3. [Cont.] *Vaso di sublimazione.* *Imp. St. nat.* XV. 11. [illegible] mortaro [illegible] vaso di sublimazione [illegible] per la [illegible] del camino in fumo, e [illegible] del vase.

SUBLIMATURA. (C. M.) S. f. [illegible] *sublimare, nel senso corp., e Quel che resta della cosa sublimata.*

SUBLIME e † **SUBLIMO.** Agg. *com.* [illegible] [illegible] XII. 99. [illegible] la lunghezza di una corda [illegible] [illegible] XII. 1. 3. [illegible] [illegible] *Par.* 23. [illegible] al punto [illegible] [illegible] 243. [illegible] sempre del medesimo vigore, [illegible] [illegible]

2. [illegible] *Ab. Isaac.* cap. [illegible] sublima l'anima che [illegible] 3. [illegible] sublimo, [illegible] Non perdo suo vigor.

3. [illegible] *di persona* [illegible] *Fr.* [illegible] sublimi [illegible] fredi [illegible]

4. [illegible] *Chiabr.* [illegible] *En.* 10. 52. [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible]

[illegible] *basse cose terrene, e le [illegible]*

8. [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 3. 3. 8. *Man.*, Stefano è il primo che canta sublime Co suo accompagnati.

[T.] Sublim [illegible] *aureo.* Sublima, in *Luc.* e *Fragm.* [illegible] — [illegible] terra [illegible] *Spolver.* [illegible] 1. 1956. [illegible] Traendo in fretta, [illegible] sublime parte [illegible] suoi [illegible]

Segnatam. nel senso sq. [G. M.] *Segner. Mann. Genn.* 9. [illegible] ducee, tu [illegible] presente [illegible] *E. Quares.* 39. 4. [illegible] *F.* 40. 1. Alla sua madre [illegible] potè fare [illegible] sublimi [illegible]

II. [T.] [illegible] *S. Bern. Op. penit.* p. 85. La [illegible] *la Vergine* [illegible] sublime sposo. [G. M.] *Segner. Quares.* 32. 12. [illegible] sublime [illegible] e per sentara si superare ad [illegible] *F. Mann. giugn.* 11. [illegible] conviene ch'egli [illegible] da [illegible] figliuolanza sì gloriosa, sì splendida, sì [illegible]

Femm. Sublima. [T.] *Fr. Jac. Tod. Poes. Spir.* Eletta [illegible] Che [illegible] al mondo, Della virtù sublima Tu n'avesti [illegible] abbondo.

[T.] La sublime follia della croce.

III. [G. M.] *Dispos.* [illegible] *Segner. Mann. giugn.* 9. Questo [illegible] si sublime [illegible] *Sal. in Disc. accad.* 89. [illegible] matematici [illegible], politici perfetti. [T.] [illegible] Sublime attore. Sublime pittore. Sublime poeta.

IV. [T.] *Senso* [illegible] Matematiche sublimi. Analisi [illegible] sublime.

V. *Senso lett.* [illegible] *Cor. Long. Sez.* 4. [illegible] che ancor [illegible] sublime ragionassimo [illegible] [T.] [illegible] versi. Componimento sublime. Sublime e semplice.

VI. [G. M.] *Senso morale e soc.* *Segner. Mann. Apr.* 1[illegible] [illegible] esempio. *E. Quaresim.* 30. 6. Sublimi esempi.

[T.] [illegible] affetto. Sublime virtù. Dovere sublime. Sublime uno [illegible] dell'educare. Sublime [illegible]

VII. *Di cose eccellenti nel loro gen.* Roba sublime. [illegible]

VIII. [G. M.] *Arte. Menti. Arcad.* Fra le sue [illegible] capo del [illegible] e del fratello, [illegible] l'uno e l'altro, e farà d'ambo Sgabello a' piedi per salir sublime.

IX. *Avverbialm.* [T.] [illegible] sublime, *In alto.* [illegible] *Gerol.* [illegible] sublime sempre delle cose superiori [illegible]

X. [T.] La Sublime Porta. *Il governo del Gran Sultano.*

SUBLIME. *S. m. Complesso delle qualità che fanno sublime un componimento.* [illegible] del sublime e [illegible] come [illegible], essere [illegible] al [illegible] *E.* 2. [illegible] sforza di mostrare appunto, come a chi [illegible] cosa sia il sublime.

Plur. [illegible] [T.] *Cor. Long. Sez.* 8. Si [illegible]

SUBLIMEMENTE. *Avv.* [illegible] *in sublime,* [illegible] *Cavalc.* [illegible] *S. Greg.* 1. 109. [illegible] sublimemente [illegible] *Segner. Pred. Ind. Ap.* 9. 16. [illegible] S. Agostino.

[T.] [illegible] sublimemente.

SUBLIMISSIMO. *Agg. Superl. di* SUBLIME. Sublimissimo, [illegible] *Segner.* [illegible] 3. 20. 15. [illegible] Il matrimonio è stato [illegible] sublimissimo [illegible] [G. M.] *E.* 7. 27. 16. Sovranità sublimissima. *F. Quares.* 2[illegible] 1. [illegible] sublimissima impresa. *E.* [illegible] 4. [illegible] *E. Mann. Genn.* 2[illegible] [illegible] perfetti. *E.* 31. [illegible] sublimissima, sovrumana. *F. Febb.* 2[illegible] *E.* 12. [illegible] *Marz.* 28. [illegible] spiriti [illegible] *E. Apr.* 7. [illegible] *E. Magg.* 4. [illegible] *Fed.* [illegible] *E.* [illegible] al tuo direttore. *Segner. Incr.* 1. 2. [illegible]

[illegible] sublime [illegible] *F.* 137. [illegible] sublimissima [illegible] *Long. Sez.* 21. Questo [illegible] sempre [illegible] a parer [illegible]

SUBLIMITÀ, † **SUBLIMITADE** *e* † **SUBLIMITATE**. *S. f.* [illegible] Sublimitas, in *Cavalc.* e *Tert.* — *G. G. N. sez.* XII. 238. Assegnare [illegible] sublimità, da [illegible] parte [illegible] come da [illegible] quiete [illegible] e mosso per certi spazii di moto retto e naturalmente accelerato.

2. *Altezza, Grandezza, Eccellenza.* *Ott. Com. Par.* 33. [illegible] sublimità [illegible] vedere [illegible] per essenza, [illegible] *S. Greg.* [illegible] nel loro cuore per [illegible] *Stor. Eur.* 1. 21. [illegible] sublimità [illegible] *L.* [illegible] Questo [illegible] adeguata la bassezza del [illegible] ingegno [illegible] sapere, che ebbero i miei predecessori [illegible]

[illegible] *S. Greg. Om.* 11. 3. Fu a' discepoli nel [illegible] *S. Bern. Op. penit.* p. 98. Chi osserva [illegible] dell'obbedienza, povertade e castitade, con [illegible] sublimità [illegible] [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 2[illegible] [illegible] sublimità del favore che [illegible] ricevuto. *E.* [illegible] *E. oppresso.* [illegible] sublimità [illegible] *E. Quares.* 21. 7. La sublimità del [illegible] sacerdotale. [T.] *Ap.* La sublimità della [illegible] Dio.

3. *Per Sublime nel senso retto.* *Cor. Long.* 28. [illegible] come [illegible] un corpo, [illegible] anima, [illegible] sublimità [illegible] [T.] *E. sez.* 1. La sublimità [illegible] fatta [illegible]

[illegible] *Cor. Long. sez.* 6. Questo si otterrà se noi ci faremo un certo [illegible], della vera sublimità. *E. sez.* 7. Non sarà [illegible] quella [illegible] verace sublimità, poichè oltre [illegible] non si conserva.

[T.] *Ap.* [illegible] sublimità [illegible] parole [illegible] sapienza [illegible] Cristo. *E.* [illegible] sublimità di parlare.

[illegible] *Cor. Long. sez.* 1[illegible] Anche [illegible] sublimità delle orazioni, poste presso delle [illegible]

4. [illegible] *se non per* [illegible] Sublimità *affettata magnificenza,* [illegible] *concetti che* [illegible] *parere* [illegible] *di scienza* [illegible] — [illegible] In senso simil. *Bell.* [illegible] *Bucch.* 35. [illegible]

5. *Per* [illegible] *Cas. Lett.* [illegible] [illegible] queste armate siano loro così [illegible]

† **SUBLIMITUDINE.** *S. f.* Sublimità. [B. Cas.] *Bellina, [illegible]* 84. Volge il passo [illegible] parte, dove [illegible]

† **SUBLIMO** *e* † **SUBLIMO**. *V.* SUBLIME.

SUBLINGUALE. *Agg. term. degli Anatomici.* *Aggiunto di quelle parti che si trovano sotto la lingua.* [illegible] *Op.* 3. 17. [illegible] delle fauci e delle glandule [illegible] cioè delle tonsille, delle sublinguali, delle massillari.

[T.] [illegible] Glandole sublinguali. *Cocch. Cons.* 1. 15.

SUBLOCARE. [T.] [illegible] SUBAFFITTARE.

SUBLOCATO. *Agg. e Part. pass. di* SUBLOCARE. [illegible] *Bandi Fior.* XI. 7. [illegible] persone particolari [illegible] [illegible] per poter [illegible] [illegible] apparire [illegible] qualche persona [illegible]

SUBLUNARE *e* **SUBLUNARE**. *Agg. com.* *Detto di* [illegible] sopra [illegible] *G. G. Sist.* [illegible] 54. La natura dei corpi sublunari esser generabile e corruttibile. [illegible] *T. Ital.* 3. 307. Tale [illegible] *Mondo sublunare* [illegible] *Cecc. Ling.* 1. 254. [illegible] sublunare.

SUBNORMALE. *Agg. com.* *Geom.* [illegible] *delle ascisse, compresa tra il piede dell'ordinata e* [illegible] *della normale ad un punto della curva. Nelle coordinate polari è la porzione d'una retta condotta pel polo normalmente al raggio vettore,* [illegible] *il polo stesso ed il punto d'incontro colla normale ad un punto della curva.*

† **SUBO.** *S. m.* [illegible] *che ha quattro corna.* [illegible] *Oppian.* [illegible]

SUBOCEANICO. [T.] *Agg. Che è sotto l'Oceano.* [illegible]

SUBODORARE. *V. a. e N. ass.* *Avvertire sperimentalmente* [illegible] [illegible] *in senso di* [illegible] *Plaut.* — *Segner.* [illegible] 1. 421. [illegible] al suo [illegible], anche [illegible] della confessione [illegible] *Pros. Fior.* 2. 1. 151. [illegible] quel centro, [illegible] Subodorar [illegible] *Lett. Ital.* 133. [illegible] cosa alcuna [illegible]

[T.] [illegible] di ciascuno. [illegible] di [illegible] Fiutare. Braccare. Conoscere al fiuto. Avere buon naso.

SUBODORATO. *Part. pass. e Agg. Da* SUBODORARE. *Magal. Lett. At.* 92. (*Man.*) [illegible] considerasse [illegible] per semplici segni [illegible] stessa, e [illegible] da [illegible] Dio [illegible] come avente in [illegible] particolar di questa istessa Divinità.

SUBORDINAMENTO. *S. m.* *Dipendenza da superiore.* *Salvin. Disc.* 2. 477. [illegible] delle passioni, moderamento delle passioni, e [illegible]

[T.] [illegible] Subordinamento di cose. Subordinamento [illegible]

SUBORDINANTE. *Part. pres. di* SUBORDINARE. *Che subordina.*

[illegible] *di Sost.* *Segner. Incr.* 1. 4. 5. *M.* A questa [illegible] pendano tutti, come gli strumenti dipendono dal artefice.

SUBORDINARE *e meno usit.* **SOTTORDINARE**. *V. a. e N. a.* *Costituir dipendente da un superiore.* *Far dipendere una cosa da un'altra.* *Lat.* [illegible] *Salvin. Disc.* 2. 24[illegible] [illegible] *Borgh.* [illegible] 1. 11. [illegible] *M.* [illegible] potere più degli altri [illegible] tali e quante le [illegible] cose [illegible] subordinare [illegible] [T.] Subordinare [illegible]

SUBORDINATAMENTE. *Avv. Da* SUBORDINATO. *Con subordinazione.* [illegible] *Lett.* 41. 306. [illegible] cosa, che [illegible] subordinatamente [illegible]

2. *Dedicatione soc.* [T.] La libertà vera consiste nel saper volere subordinatamente [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] [illegible] — [illegible]

3. [T.] [illegible] Questo [illegible] subordinatamente [illegible] modo [illegible] dal vostro [illegible]

4. [T.] [illegible] *quando nel fare* [illegible] *l'opinione* [illegible] *superiore,* [illegible] Subordinatamente [illegible] permesso di rimostrare.

§ [illegible] subordinatamente a [illegible] in conseguenza [illegible] — Ma [illegible] sempre e modo pesante, e [illegible]

SUBORDINATO e men. usi. **SOTTORDINATO**. Part. pass. e Agg. Da SUBORDINARE, ec. [illegible] subordinato [illegible] generar [illegible] ancora [illegible] subordinato che [illegible] al [illegible] dell'Architettura [illegible] e quello che [illegible] Bot. [illegible] subordinate [illegible] 131. [illegible] mi pare che presenta [illegible] personaggi come [illegible] Segner. [illegible] 18. [illegible] davesse la [illegible] per [illegible] subordinata [illegible] 202. [illegible] parti [illegible] Tass. [illegible] 28. [illegible] sud ordinata [illegible] maniera che [illegible] 1[illegible] F. [illegible] d'ordine [illegible] Segner. [illegible] monda [illegible] la parte [illegible] principale [illegible] subordinato [illegible] Varrh. [illegible] La madrina [illegible] sue subordinate arti, [illegible]

§ [illegible] Padre [illegible] subordinat. [illegible] 141. Principal verso [illegible]

SUBORDINAZIONE. S. f. Il subordinare. Dipendenza. [illegible] Segner. [illegible] 27. [illegible] di [illegible] subordinazione [illegible] La [illegible] de [illegible] perfetta subordinazione della parte [illegible] e della ragione [illegible] 25. Quel [illegible] considerata puramente [illegible] essere [illegible] una subordinazione a [illegible] materia

SUBORNARE. [illegible] Persuadere a fare [illegible] Tenuta [illegible] 71. [illegible] Tenerebre [illegible] mandare [illegible] ad alcuno [illegible] la tua [illegible] 12. [illegible] della malizia presente [illegible] antichi [illegible] per [illegible] Segner. [illegible] forza [illegible] 17. [illegible] quel gradire, [illegible] subornar [illegible]

SUBORNATO. Part. pass. e Agg. Da SUBORNARE. [illegible]

[illegible] in braccio a una [illegible] meretrice [illegible] sapere da [illegible] origine [illegible]

§ [illegible] Son. 14. [illegible] miei versi, [illegible] Subornat da Amore [illegible] mi [illegible]

SUBORNATORE. T. S. m. Verb. di SUBORNARE. Subornator, [illegible]

SUBORNATRICE. T. S. f. di SUBORNATORE, e agg.

SUBORNAZIONE. S. f. Il subornare. [illegible] 2. [illegible] non dispiacergli [illegible] da [illegible] decoro che [illegible] di temer ne la [illegible] subornazione.

SUBOSSIDO. S. m. [illegible] È lo stesso che [illegible] del grado più inferiore [illegible] basico ed in [illegible] libero.

† **SUBROGARE**. [illegible] V. L. [Camp.] Surrogare. [illegible] Cat. 34. [illegible] fusse [illegible] 11. [illegible] altri [illegible] Cond. [illegible] 21. [illegible] trovare [illegible] per [illegible] come per [illegible]

† **SUBROGAZIONE** e † **SUBROGAZIONE**. S. f. Subrogatio. [illegible] Il surrogare. [illegible] 21. [illegible] consent [illegible] de' signori [illegible] de arti e gonfa[illegible] che per [illegible] tempo [illegible]

SUBSCAPOLARE. Agg. di Muscolo. Subscapulae. Le [illegible] Bacci. [illegible] 105. [illegible] muscoli, [illegible] il subscapolare, [illegible] breve.

† **SUBSESQUITERZO**. Agg. Termine di proporzione. Sesqui[illegible] Una volta e mezzo [illegible] e la metà per [illegible] 234. [illegible] Imperocchè se il cilindro [illegible] proporzione subsesquiterza, sarà posto [illegible]

† **SUBSISTERE**. V. n. ass. V. L. [Camp.] Sussistere. [illegible] 3. 23. Non per avere [illegible] Ch'esser non può, ma perchè suo splendore Potesse [illegible]

† **SUBSOLANO**. S. m. Nome di vento, che spira da [illegible] ed è lo stesso che Solano. [illegible] Subsolanus. [illegible] 91. [illegible] questi venti [illegible] Volturno [illegible] 3. 275. Come [illegible] 103. [illegible] Levante [illegible] quasi che nasca ove la mattina nasce [illegible]

SUBSTANZIALE. Agg. V. SOSTANZIALE. Substantialis. [illegible]

† **SUBTERRANEO**. [illegible]

SUBUCULA. S. f. [illegible] [Camp.] Veste sacerdotale presso gli Ebrei [illegible] Veste [illegible] 91. [illegible] interpreti [illegible] cioè subucula, ed è propria del pontefice.

† **SUBUGLIO**, † **SOBBUGLIO** e † **SOBULLIO**. S. m. Confusione, [illegible] 11. 25. [illegible] Subuglio e mormorazione nacque in Genova [illegible] 7. 13. 2. Sentendo [illegible] mormorio. [illegible] 8. [illegible] 5. Per la qual cagione in Firenze n'ebbe gran sombu[illegible] non si commovesse [illegible]

SUBURBANO. Agg. Prossimo alla città. [illegible] Fior. [illegible] 7. [illegible] persona [illegible] 2. [illegible] 13. [illegible]

[illegible] ambra [illegible] — [illegible] suburbani — [illegible]

§ [illegible] Pal. [illegible] monte, [illegible] 2. [illegible] questo vostro piacevole suburbano [illegible] Lett. 284. [illegible] Del suo suburbano ho [illegible]

SUBURBICARIO. Agg. Term. degli Storici. [illegible] Suburbicario [illegible] del Impero. [illegible] per [illegible] suburbicarius [illegible]

§ [illegible] la voce [illegible] Chiese di [illegible] Roma

SUBURBIO. T. S. m. Sobborgo. [illegible] Roma. — Sub [illegible]

† **SUBVENTANEO**. Aggiunto a Uovo e vale Infecondo. [illegible] Pros. [illegible] 17[illegible] non [illegible] subven[illegible] ma deve [illegible]

† **SUBVERSO**. Agg. V. L. [Camp.] Sovverso. Subversus. [illegible] 13. [illegible] gittate [illegible] 11. [illegible] Vespasiano e Tito [illegible] città di Gerusalemme fu presa e [illegible] subversa.

† **SUBAVERNOSO**. Agg. Che sta sotto caverna. Subcavernosus. [illegible] Salvin. [illegible] 2. [illegible] spirito riserrato [illegible] cioè succavernoso [illegible] a forza l'uscita, essere la vera cagione del [illegible]

SUCCEDANEO. Agg. Che succede in luogo [illegible] Succedaneus. [illegible] Pitt. [illegible] quasi succedaneo [illegible] 2. 173. [illegible] la natura [illegible] infeconda [illegible] succedanei [illegible]

§ Si dice dai Medici d'erbe, droghe o simili da mettersi ne' medicamenti in vece di altre di egual virtù e per [illegible] di Suor [illegible] 3. 126. [illegible] 127. Quando saranno [illegible] semplice [illegible] Magal. [illegible] 5. [illegible] più stimato [illegible] quel che viene preparato [illegible] 38. [illegible] per mancarne assai semplici, [illegible] non so [illegible] potessero [illegible]

SUCCEDENTE. Part. pres. di SUCCEDERE. [illegible] 9. 132. [illegible] Imperadore [illegible] 12. 3. 2. [illegible] succedente [illegible] 111. [illegible] seguitò [illegible] 38. [illegible]

[illegible] Che vien dietro. Che viene appresso.

S. G. [illegible] *Dan.* 20. Quando [illegible] seppe [illegible] nel sabbato del Signore, quando dell'altra [illegible] succede.

SUCCEDENZA. S. f. *Il venire successivo.* [T.] [illegible] tecedenza o succedenza, alla parte [illegible] al vocabolo. *Benon.* [illegible] 11. M.) La cosa è generale per tutte [illegible] di [illegible] [illegible] succedenza.

SUCCEDERE. [illegible] *Entrare nell'altrui luogo e grado,* [illegible] *Dant. Inf.* 5. [illegible] Ella è Semiramis, di cui si legge Che succedette a Nino, e fu sua sposa. *G.* [illegible] 11. 20. 5. [illegible] [illegible] [illegible] Benedetto che succedette [illegible] di lui. [illegible] 5. [illegible] M.) [illegible] successe Alberico, terzo fratello. *Borgh. Vesc. Fior.* [illegible] [illegible] a [illegible] successe Goffredo. [P. I.] *Pers.* [illegible] 2. [illegible] teme che, succedendo lui alla corona, abbia a venir perduto [illegible].

[illegible] succederono *per* Succedettero *o* Successero, *in G. Vill.*

2. *Seguitare. Venir dopo. Dant. Par.* 6. [illegible] Perciò [illegible] e fama gli succeda. *E.* 32. E dal settimo grado in giù, sì come infino ad esso, succedono [illegible], [illegible] de' fior tutte le chiome. *Fiore. Introd.* [illegible] [illegible] che [illegible] fu forse il maggiore [illegible], nè temono che succeda [illegible] cagione. *E.* [illegible] 9. [illegible] Alle quali [illegible] gli [illegible] succedano [illegible] veggiamo tutto giorno. *Pass.* 148. Succedendo l'un pensiero all'altro, [illegible] [illegible] [illegible] *Guicc. Stor.* 5. 2 [illegible] M.) [illegible] come a [illegible] succedevano non [illegible].

[G. M.] *Segner. Mann. Lug.* 12. 4. Tali guardi [illegible] succederanno, come già [illegible] i pensieri [illegible] succederono [illegible] [illegible] [illegible] successivi [illegible] succedevano le operazioni. [T.] *Red. Cons.* 1. 28. Dopo [illegible] ne succede sempre [illegible] e [illegible] precipitazione di que' cornetti. *Varg.* Succedere [illegible] [illegible] la rabbia [illegible] [illegible] del avere. — A irritazione succede [illegible].

[T.] Le nostre percezioni succedono l'una all'altra [illegible] e nel tempo.

3. *Per Ereditare. Divenire erede. Venire nella eredità. Maestruzz.* 1. 60. [illegible] Morto [illegible] la donna [illegible] succede alla moglie e guadagna la dota. *E.* 1. 68. [illegible] succedono [illegible] del padre e della madre. *Bocc.* [illegible] 6. [illegible] erano i principi [illegible] [illegible] d'Arrigo [illegible] essere stato legittimo, perchè per mezzo della sua [illegible], che non essendo legittima [illegible] succedeva quel regno [illegible]. [P. I.] *Porz. Cong.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] succedere nelle ragioni che sul regno della Casa d'Angiò [illegible].

[T.] Succedono [illegible] fratelli per capi, e a loro discendenti l'uno succede all'altro.

4. Succedere in una cosa, *per Esserne erede. Franc. Barb. Reggim.* [illegible] 273. [illegible] Guarda la masserizia, Come dovessi succedere in essa. [illegible]

[illegible] *Att. Ric. Mil. Casalh. Arch. St. It.* [illegible] 58. [illegible] e Michele, figliuoli che furono di [illegible] [illegible] di Michele, fiorini 50 d'oro, e [illegible] succeda [illegible].

[illegible] [illegible] *M. Pol. Mil.* Quando il padre [illegible] ch'egli [illegible] a questa via, e [illegible] non [illegible] succedere [illegible], [illegible] grande [illegible].

5. *Per Scadere o Venire per eredità. Non usit. G. V.* 11. 113. 5. (C) Che i beni de' [illegible] che erano in comune [illegible] renduti alle vedove e ai pupilli a cui succedeano. *Franc. Sacch. Nov.* 15. *M.* Non avea alcun erede [illegible] cui legittimamente succedesse [illegible] *M. V.* 1. [illegible] figliuola di Luca Andrea [illegible] la Reina Giovanna, a cui succedea [illegible] *Ar. Fur.* 46. 83. [illegible] era [illegible] a Pedone dede [illegible] succede in man de' Tolomei, Tanto che Cleopatra ne fu erede.

6. [illegible] *Bell. Man.* 8. E il bel dolce parlare, [illegible] le succede.

7. *Per Avvenire. Art. Vetr. Ner.* 3. 58. (C) [illegible] polvere che siano [illegible] osservereste. *Guicc. Stor.* [illegible] 45. [illegible] necessità che queste cose [illegible] [illegible] la legge [illegible] *Pred. Fior.* [illegible] 1. 9. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *F. Mann. Vegg.* 5. 1. [illegible] che a [illegible] possa succedere, e stare [illegible]. E altre. Quel [illegible] che [illegible] [illegible] che fu [illegible] succedere. [T.] G. [illegible] *Nov.* [illegible] Se n'andò a casa [illegible] che altro [illegible] successe.

8. *Per Issquarre, Seguitare. Ar. Fur.* 14. 50. (M.) Il [illegible], come narro che succede [illegible] [illegible] [illegible].

9. *Per Riuscire. Non com. — Lasc. Gelos.* [illegible] 5. (M.) [illegible], a [illegible] a quel che tu fai che ti succeda [illegible] 63. [illegible] succeda [illegible]. Che più le Acque non torneran di sopra. *Sassett. Lett.* 130. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] succeduto, [illegible] *E.* 373. Ma non li successe bene [illegible].

10. † *Prosperare, Venire a bene.* [T.] *Cr.* 9. 87. Quando [illegible] comunicano [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] che prima si pongono non [illegible] a [illegible].

11. [illegible] *D'* [illegible] *de le quali succede all'altra.* Avvenimenti, Casi che si succedono senza [illegible].

† SUCCEDEVOLE. *Agg. com. Succedente. Cr.* [illegible] 14. 3. (C) Per questa fortuna nasce infra la [illegible] la succedevole [illegible] e non fa [illegible] offesa alcune [illegible] *Sagg. nat. esp.* [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] e poco meno che insensibile [illegible].

† SUCCEDEVOLEMENTE. [illegible]

SUCCEDEVOLMENTE *e* † SUCCEDEVOLEMENTE. *Avv. Da* [illegible] *Con succedimento. Successivamente. Non usit.* [illegible] *G.* [illegible] Per ogni tempo che [illegible] dee succedevolmente. *E. altrove.* [illegible] successor per succedevolmente [illegible]. *Camp.* [illegible] VIII. 2. [illegible] resta se non che i nostro [illegible] per [illegible] a specificare succedevolmente con li suoi continui fatti l'ordine della [illegible].

SUCCEDIMENTO. *S. m. Successo. Non com. Sac* [illegible] *Mass.* [illegible] È di non poco prosperevol succedimento quello che ora segue. *Guid. G.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] succedimenti. *Sannaz. Arc.* [illegible] 7. (M.) [illegible] prego quanto [illegible] [illegible] le voci de' [illegible] con [illegible] morte, o con prospero succedimento [illegible] *Vit. S. Franc.* [illegible] [illegible] [illegible] prosperevoli [illegible] sero [illegible] ciascuno [illegible] a se [illegible] [illegible] prosperità. [illegible] *Pal. Mercat. Prol.* [illegible] La [illegible] Maestade degna di conservare la sua fra[illegible] prosperi succedimenti.

SUCCEDITORE. *Verb. m. di* SUCCEDERE. *Chi o Che succede. Non com.* [illegible] successore. *Tac. Dav. Ann.* 2. 41. (C) Per avere maggior [illegible] succeditor [illegible] testo [illegible] *E.* [illegible] 85. [illegible] come levar via i figliuoli di Germanico [illegible] succeditor [illegible] [illegible] successore. *Camp.* [illegible] O succeditore [illegible] [illegible] *successor*.)

SUCCEDITRICE. *Verb. f. di* SUCCEDITORE. *Non com. Fr. Giord. Pred. R.* (C) La sua sorella fu succeditrice nelle sue ricchezze. [T.] Chiesa di Spalato [illegible].

† SUCCEDITURO. *Agg. Che ha a succedere. Dav. Scism.* 6. (M.) [illegible] principessa de' Brettoni [illegible], grazie proprie del re succeditaro.

SUCCEDUTO. *Part. pass. e agg. Da* SUCCEDERE. *M. V.* 4. 77. (C) [illegible] i nostri comuni di Toscana l'antica libertà [illegible] succeduta dalla [illegible] [illegible] [illegible] [T.] *Bart.* [illegible] 1. [illegible] Ora il mondo è cosa comune [illegible] il tempo, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla morte [illegible] alla vita immortale. [T.] Succeduta ai tumulti la pace.

2. *Per Avvenuto. Tac. Dav. Stor.* 3. 315. (C) Vespasiano [illegible] in Egitto avviso del succeduto a Cremona. (Dav. a modo di Sost.)

† SUCCEMERE. [illegible] *Camp.* [illegible] *Accendere* [illegible] *S. Greg. Mor.* [illegible] che non si succende, cioè, che non ha [illegible] d'essere [illegible].

SUCCENERICCIO. *Agg. Succenericcio. Del linguaggio scritto.* [illegible] *Subcinericius* [illegible] *Mor. S. Greg.* [illegible] Ad [illegible] è stato fatto uno pane succenericcio, il quale [illegible].

† SUCCENERINO. *Agg. Succenericcio. F. Giord. Pred. S.* [illegible] un giorno li suoi frati fatto un pane succenerino.

† SUCCENTURIATO. *Agg. Term. mil. Aggiunto di* [illegible] [illegible] [illegible] *Red. Lett. fam.* 3. 2[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Red. Lett.* [illegible] 153. [illegible] le [illegible] [illegible] osservare tra [illegible] tra le glandule succenturiate [illegible] *E.* 167. [illegible] [illegible] [illegible] che due osservazioni.

SUCCESSIBILE. *Agg.* [illegible] *leg. Che può succedere* [illegible] [illegible]

SUCCESSIBILITÀ. *S. f.* [T.] *leg. La qualità di chi è successibile.* [illegible] impegna da molti la sua successibilità. [illegible] *Reg.*)

SUCCESSIONE. *S. f. Seguito, o Serie di persone o di cose che succedono, l'una all'altra senza interruzione, o con brevi intervalli. L'succedere.* Successione [illegible] [illegible] [illegible] *F. Lett.* 193. Successione de' venti [illegible] tramontano succede il greco, a questo il levante, al [illegible] [illegible] a questo il mezzogiorno, e a mezzo[illegible] [illegible], e poi il ponente e il maestro [illegible] la tramontana un'altra volta. *Cr.* [illegible] 29. 2. [illegible] [illegible] [illegible] per successione [illegible] [illegible], la sua maturitade. *Pr.* [illegible] *cap.* 8. Della successione [illegible] *Gal.* 248. La quale, senza [illegible] si separa nè contrasta punto alla successione [illegible] M.) [illegible] per successione [illegible] la felice fortuna [illegible] [illegible] successione [illegible] [illegible] [illegible] d'Italia. *Pros. Fior.* 4. [illegible] 248. [illegible] [illegible] a mancare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la successione dell'Imperio [illegible] a finire. [Val.] *Ang.* [illegible] *Eneid.* 163. [illegible] a questo [illegible] [illegible] [illegible] *Camp.*] *D. Conv.* IV. 13. Non [illegible] propriamente [illegible] [illegible] [illegible], ma successione di [illegible] cosa [illegible] grande.

[T.] [illegible] La successione si trova nelle azioni [illegible] [illegible] generazione [illegible] il tempo, presa in parte [illegible] d'altro [illegible] misura.

[T.] [illegible] non [illegible] di artisti.

2. [illegible] [illegible] succedere. *G. V.* 12. 62. 2. (C) [illegible] Francia più ragione per la successione [illegible] sua madre. *Guicc. Stor.* [illegible] 25. (M.) [illegible] possessione della successione [illegible] e de' reami di Spagna con tutte le dipendenze loro.

[T.] *Segn.* [illegible] Le quali cose non [illegible] per successione. [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] senza [illegible] carico e biasimo, privare de' loro [illegible] successione [illegible] [illegible]. *Dell.* [illegible] 11. 3. 2[illegible] La [illegible] ha fondamento al [illegible] [illegible] se non [illegible] caso [illegible] quale successione già accettata. *E.* 3[illegible] [illegible] che [illegible] la successione non accettata, non si trasmette. — Successione legittima [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] che [illegible] succession[illegible] per capi. — [illegible] di successione. — Successione [illegible] testamentaria. — Successione in [illegible] — Legge sulla successione [illegible] successione. [illegible] [illegible] [illegible] di successione. — [illegible] di successione.

3. *Per* [illegible] *Stor.* 4. 168. (M.) [illegible] tre oratori che andassero a rallegrarsi della sua successione.

4. [illegible] *Discendenza.* [Cors.] *Tass.* [illegible] 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] successione. *Bart. G.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] empissero un' [illegible] mare di [illegible] [illegible] 7. (M.) [illegible] [illegible] D'avere [illegible] od successione [illegible] [illegible] *Dan.* [illegible] 45. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] successione. *Sassett. Lett.* 2[illegible] [illegible] [illegible] grado [illegible] successione. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e senza [illegible] a successione, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] di successione.

5. *E per Successo. Non usit. — Dant. Purg.* 10

[illegible] Non [illegible] a forma del [illegible] la [illegible].

SUCCESSIVAMENTE. Avv. Da Successivo. Con [illegible]. Lat. barb. Successive. [illegible] successivamente di molti [illegible] successivamente ordinata, [illegible] (Dat. [illegible]) [illegible] successivamente. (Borgh. [illegible] 57 [illegible]) [illegible] strada, e gli occhi aperti, da esser successivamente [illegible] (Pers. Long. [illegible]) 2. Le [illegible] successivamente [illegible] prenderanno [illegible] (Cocch. [illegible]) [illegible] da sapere, che l'architettura fu [illegible] successivamente [illegible] (Magal. [illegible]) A scrivere [illegible] successivamente [illegible] dopo l'altra si arriva a farsi [illegible].

2. Per [illegible]. (Giust. Stor. [illegible] 280.) [illegible] successivamente [illegible] al [illegible].

3. [illegible] (Targ. [illegible] 167.) Tal colore [illegible] successivamente [illegible], e indebolendo [illegible] contro.

† **SUCCESSIVE.** Avv. Come Successivamente. Lat. barb. Successive. [illegible] Nelle città [illegible] molti [illegible] e successive. (Serm. [illegible]) [illegible] concessione [illegible], e la nostra concessione è fatta successive.

SUCCESSIVO. Agg. Che va per successione, o Che succede. Successivus, in Tertull. [illegible] 115. [illegible] cosa ferma [illegible] successiva, [illegible] che non può [illegible] aver luogo [illegible] successiva [illegible] (Amet. [illegible]) [illegible] successiva. (Buon. Fier. [illegible]) [illegible] successiva [illegible] (Fr. [illegible] Stor. [illegible]) [illegible] per [illegible] (Cocch. [illegible]) [illegible] a la [illegible] che corrisponde a la [illegible] — Ma quanto [illegible] la sera successiva [illegible].

2. [illegible] succedono immediatamente [illegible].

3. [illegible] Nelle idee di [illegible] dove il successivo è tutto insieme.

4. In forza d'Avv., per Successivamente. (Buon. Fier. [illegible]) Accoccarla ho stabilito a tutti, e successivo [illegible].

SUCCESSO. Part. pass. e Agg. Da Succedere. [illegible] che ha meglio saputo [illegible].

2. [illegible] Succedere. [illegible] (Fir. [illegible]) [illegible] arrono [illegible] al [illegible].

SUCCESSO. S. m. [illegible] Successus, [illegible] (Cr. [illegible]) [illegible] successo [illegible].

[illegible] Successo [illegible] degli avvenimenti che [illegible] successione, in genere [illegible] tempo, e [illegible].

2. **Per successo** o **In successo di tempo** [illegible] avverb. [illegible] (Stat. [illegible] 29. M.) [illegible] di tempo questa [illegible] 14. [illegible]

[illegible] in successo di tempo [illegible] dure [illegible].

3. **Successo** per Avvenimento. [illegible] con grande [illegible] Successo [illegible] (Lett. [illegible] Petr. [illegible]) [illegible] successo [illegible] sarebbe [illegible] successo [illegible] (Lett. [illegible]) [illegible] valenteri [illegible] per avere [illegible] (Vard. [illegible]) [illegible] persone [illegible] commende [illegible] e la successi solamente fanno delle cose [illegible] successo [illegible] cose che seguono. (Segn. Stor. [illegible]) [illegible] imperadore [illegible] per questo successo. (Bentiv. Lett. [illegible] 38.) [illegible] basterono che una [illegible] per farsi parte [illegible] successi.

4. Per Caso. [illegible] (Giust. Stor. 18 78. M.) [illegible] per [illegible] successo [illegible] (Buon. Fier. 2. 4. 38.) [illegible] Successo [illegible] 3. 4. 9. Maus. [illegible] di [illegible] servitù [illegible] successi vari. (Giust. Stor. 1. 52.) [illegible] Milano [illegible] tanto successo [illegible] per [illegible] a trattare [illegible] con [illegible] (Tolom. Lett. [illegible]) [illegible] 91.) [illegible] per lettera [illegible] successo delle cose [illegible] (Stor. [illegible]) [illegible] successi della guerra [illegible] (Lett. [illegible]) Veggio [illegible] successo da la [illegible] liberazione. (Lett. [illegible] 246.) [illegible] del successo. (Del Ros. [illegible] pag. 118.) [illegible] successo [illegible] guerra [illegible] (Segner. Crist. instr. 3. 22. 25.) Rare volte [illegible] successo. (Tolom. Lett. [illegible] 64.) [illegible] Non [illegible] avverrà [illegible] Ma in ogni successo, mi piace dirgli quel due versi di Dante.

5. Per Buon successo. Profitto. Vantaggio. (Cas. Lett. 79. M.) [illegible] parte [illegible] successo [illegible] non [illegible] altra cosa [illegible] avuto. (Segn. Stor. [illegible]) [illegible] gran fede [illegible] allegrezza [illegible] successo.

[T.] [illegible] Successo [illegible] (a senso) [illegible] successo [illegible] ma sarà meglio [illegible] il duplice senso [illegible], e determinare l'uno e l'altro [illegible] denomin. di bene o di male. Buono, Lieto successo. — Triste [illegible] successo.

SUCCESSORE, e † **SUCCESSORO.** Verb. m. di Succedere. Chi o Che succede nel dominio. Successor, [illegible] (Petr. Son. [illegible]) [illegible] Il successore di Carlo, che la chioma [illegible] corona [illegible] (Dant. Inf. [illegible]) [illegible] il successor del [illegible] (Pers. [illegible] 2.) [illegible] successor [illegible] (Bocc. [illegible] 41.) [illegible] tutti il giorno successori di S. Pietro [illegible] [T.] Degno successore. [illegible]

[illegible] (Stat. [illegible] Siena [illegible]) [illegible] per [illegible] successore, [illegible] 483. [illegible] al suo successore. [illegible] (Bern. [illegible] 38. Man.) [illegible] successore.

[illegible] successi [illegible] (Ogni [illegible]) [illegible] nelle donne.

[illegible] 9. [illegible] successoria. — [illegible] due [illegible] successorie.

SUCCESSORIO. [T.] Agg. Che concerne la successione [illegible] successione [illegible] Leggi successorie. [illegible] successorie.

† [illegible] **SUCCESSORO.** V. Successore.

SUCCHIAMENTO. S. m. Succiamento. Succhiare. [illegible] (Fav. [illegible] Esop. [illegible]) [illegible] succhiamento [illegible].

† **SUCCHIARE.** V. a. e N. ass. [illegible] col succhio. (Pass. [illegible]) [illegible] frutto, succhia [illegible] (Cr. [illegible]) [illegible] nel mese di Febbraio [illegible] 11. 28. 3. [illegible] Succhiello. (Fir. [illegible] [illegible]

SUCCHIARE. V. a. Succiare. [illegible] (Red. [illegible] 34.) [illegible] che [illegible] per [illegible] fanciulli [illegible] [illegible] succhiarsi [illegible] (Salvin. Disc. Accad. [illegible]) [illegible] soavemente [illegible].

[T.] (Prov. Tosc. 224.) [illegible] succhia la [illegible].

2. [illegible] (Buon. Fier. [illegible]) E succhia vini di diverse botti.

3. E per estens. [T.] (Sacch. [illegible] 84.) [illegible] grassume a essi. (Segner. [illegible]) [illegible] succhiasse le vene, ad un [illegible] che [illegible] — La terra arsa succhia avidamente la pioggia.

4. Fig. (Franc. Barb. 271. 15.) C. Che [illegible] (Segner. Pred. 13. 6. M.) Quel [illegible] per [illegible] il sangue de' poveri [illegible] (Magg. [illegible]) [illegible] ad usura [illegible] succhiare [illegible] terra [illegible] sangue de' poveri [illegible] 13. [illegible] che [illegible] ad aggravar gli orfani [illegible] succhiarsi fino a l'ultima stilla il sangue de' poveri.

[T.] Altro fig. Certe opinioni, Certi sentimenti si succhiano [illegible] col latte.

SUCCHIATO. [T.] Part. pass. da Succhiare. Suctus. [illegible] Succhiato [illegible].

SUCCHIELLAMENTO. S. m. [illegible]

2. [illegible] (Buon. Fier. [illegible] 2. 4.) [illegible] Succhiello [illegible].

SUCCHIELLARE. V. a. e N. ass. [illegible] col succhiello. (Cant. [illegible] Fiend. [illegible]) [illegible] Minerva [illegible] una botte.

[T.] [illegible] (Georg. [illegible] Arch. [illegible] 365.) [illegible] per [illegible] grosso per succhiellare [illegible].

[T.] (Fir. [illegible]) [illegible] 144. [illegible] terreno [illegible].

2. [illegible] — (Buon. Fier. 1. 2. 4. 4. 1. 12.) [illegible]

[illegible] per [illegible] 5. 7. [illegible] succhiellano e [illegible]

3. Succhiellar le carte, e dicesi [illegible] scoprendole, o [illegible] a poco a poco. Sal. in Fier. Buon. 1. 2. 4. (M.) Succhiellar le carte [illegible] giuoco, è tirarle su a poco a poco, come fa [illegible] che [illegible] Minucc. Not. [illegible] Si dice succhiellare [illegible] su la carta adagio adagio, [illegible] del bucare [illegible] succhiello, [illegible] la carta — Lat. Lepid. [illegible] Man. [illegible] [Cont.] Bagg. [illegible] con [illegible] nel [illegible] le carte, o, [illegible] succhiellare [illegible] guardo [illegible] [G.M.] Fag. Rim. Negoziator [illegible] posa Succhiello [illegible] carte [illegible] E. Lo tira per gli orecchi, dicesi succhiella le carte).

Fu poi Succhiellar una bella carta fig., dicesi dell'Essere [illegible] qualche buona ventura. Man.

4. E pure fig. Malm. 7. 42. (C) In quanto a lui gli par che la succhielli Per terminar il gioco a' pazzerelli.

SUCCHIELLARO e SUCCHIELLAJO. Più com. **SUCCHIELLINAJO.** S. m. [illegible] Colui che fabbrica e vende succhielli. Stat. Sen. Spad. XII. Spadari, agutari, [illegible] guainari, padellari, forbic[illegible] campanari.

SUCCHIELLATO. Agg. e Part. pass. di SUCCHIELLARE. [G.M.] Botte succhiellata per assaggiare il vino.

[Cont.] Doc. Tratt. [illegible], 15. Essendo adunque la punta la meglio [illegible], e la più [illegible] cura, diremo intorno [illegible] forza non sta nella mano, perchè [illegible] con la [illegible], verrebbe a essere [illegible] o succhiello [illegible] vogliamo dire, e perde la forza, e starebbe certa.

SUCCHIELLETTO. S. m. Dim. di SUCCHIELLO. Benv. Cell. Oref. 118. (C) Facciasi poi con un succhielletto [illegible] il buco.

SUCCHIELLINAJO. S. m. Colui che fa e vende i succhielli. Cant. Carn. 275. (C) Canto de' succhiellinai.

SUCCHIELLINARE. V. a. e N. ass. Succhiellare. (M.) [illegible]

2. Fig. Varch. Stor. 15. 590. (M.) Mise mano a un [illegible] aveva [illegible] e [illegible] nella [illegible] Duca [illegible] succhiellinando, che [illegible] adoperò il ferro a la [illegible] che si fa del succhiello.

SUCCHIELLINO. S. m. Dim. di SUCCHIELLO. [Cont.] Cel. Sent. 3. Fare un buco [illegible] Doc. Arte San. M. 1. 134. Per 3 [illegible] per 8 gabbie, per 36 scarpellini, 3 [illegible] 3 [illegible] di [illegible] e di ferro, 1 martellino pontuto [illegible] questi ferri, lire 12. — Cant. Carn. 275. (C)

2. [Cont.] Fig. Colui che a forza d'industria e [illegible] di pazienza [illegible] trarre le cose a suo vantaggio. Cecchi, Dam. [illegible] Il maggior succhiellino [illegible] maggior [illegible] Non è in mercato.

SUCCHIELLO. S. m. Dim. di SUCCHIO. Ma più com. [illegible] [G.M.] Savan. [illegible] Tanc. B. Succhiello, strumento [illegible] leva [illegible] porzione, per esempio, [illegible] e quasi la succhia, cioè la sugge. — Lat. Terebra, e lat. barb. Terebella, Terebellum. [Cont.] Biring. [illegible] Mec. Pirot. XIII. La [illegible] o succhiello, la sega, la [illegible] il trapano, i ferri del torno, [illegible] e molti altri strumenti [illegible] Sod. Arb. 180. Si possono ancora [illegible] gli arbori con la [illegible], la quale è fatta come una [illegible] girando per [illegible] spago rinforzati [illegible] manico di legno, [illegible] quelli col trapano [illegible] bucando il legno senza riscaldarlo [illegible] succhiello. — Cr. 2. 23. 33. (C) [illegible] bastone lo verde [illegible] legno con [illegible] succhiello. Lor. Med. Nenc. 3. Ed in quel mezzo ha il naso tanto bello, che par proprio [illegible] col succhiello. Car. Matt. 2. [illegible] In [illegible] succhiello. [T.] Magal. Lett. 25. Ha fatto fabbricar [illegible] Amsterdam un istrumento di ferro lungo 25 o 30 piedi, [illegible] succhiello [illegible] e [illegible]

[Cont.] Da forar [illegible] Zab. [illegible] 1. 21. Succhiello da forar [illegible] e più palmi, e grosso a proporzione.

3. Fig. fam. [T.] Un succhiello. Pers. che [illegible] [illegible] pazienza [illegible] adagio [illegible] molestia.

Altro fig. [T.] [illegible] Fanno succhiello e trivel[illegible] perchè [illegible]

SUCCHIELLONE. [G.M.] Accr. di SUCCHIELLO.

SUCCHIELLUCCIO. S. m. [G.M.] Dim. avvil. di Succhiello. [illegible] succhielluccio mezzo [illegible] buon a bucare [illegible] legno [illegible] duro.

SUCCHIO. S. m. Strumento di ferro da bucare, fatto [illegible], appuntato dall'un de' capi, e dall'altro ha un manico per lo più di legno. [Cont.] [illegible] P. II. [illegible] 72. Fora con [illegible] arma ed appostato [illegible] Capponcini [illegible] ferro con essa [illegible] rotto [illegible] vena [illegible] Pr. [illegible] Mors. [illegible] (C) Il [illegible] d'un [illegible] Morg. 18. 13. [illegible] d'ogni [illegible] Fir. [illegible] Son. [illegible] 192. Fece un foro con un succhio in quel muro.

[T.] Fare un [illegible] terra col succhio.

2. E per sim. Dant. Inf. 27. (C) La dove soglion far de' [illegible]

SUCCHIO e SUCCO. S. m. Sugo, Umore, e le propri[illegible] delle piante le [illegible] per [illegible] comincia [illegible] generando le foglie e i fiori. Succus, e Succus arboreus. [Cont.] Sod. Arb. 73. [illegible] e la carne [illegible] seme, e [illegible] succhio, [illegible] essere dal [illegible] però [illegible] e più [illegible] contrario [illegible] grosso, però la carne è [illegible] 134. [illegible] calore [illegible] grat[illegible] succhio degli alberi [illegible] ne [illegible] [Camp.] S. Gr. Pis. 78. [illegible] la boce chiara, e [illegible]

2. Esser o Venire in succhio, dicesi degli alberi, e delle piante, quando l'umore viene alla corteccia, e rende la corteccia atta ad esser staccata dal legno. [Cont.] Sod. [illegible] 150. [illegible] del tronco [illegible] tagliata la [illegible] si [illegible] fare [illegible] primavera, [illegible] è in succhio la buccia. Buf. Purg. 25. 1. (C) Quando la vite è in succhio, potata e tagliata, gocciola, e anco per se medesima, [illegible] Burch. 2. 41. Nel tempo [illegible] succhio [illegible] Cels. 172. [illegible] e labbra della bocca dal [illegible] che essendo in succhio sarà agevole. Tav. Dan. Sen. 4. 365. Hanno di più palmeti alti e vaghi, e 'l balsamo piccolo arbore del quale, venuto in succhio, se intacchi il ramo con ferro [illegible], con isverza di [illegible] sassi o cocci, [illegible] Magaz. Colt. 12. 86. [illegible] (e Tepumie) a [illegible] in succhio.

[F. I. s.] Mess. [illegible] Del [illegible] Dom. 30. Uso di [illegible] un limone, e [illegible] e dentro vi metto zuccaro candido e [illegible] lavo.

3. Essere in succhio, e sim., fig., vale Essere in concupiscenza. [illegible] — Pataff. 5. (C) Io son già [illegible] mezzo in succhio. Lor. Med. Canz. 28. [illegible] andò il garzone attorno, Che fu ritornato [illegible] succhio.

4. Mettere in succhio, vale Far venir gran voglia. Cr. [illegible] 8. 58. M. [Val.] Fag. Rim. 6. 212. [illegible] mette in succhio.

5. Succhio è anche l'Umore che si trae dall'erbe da' frutti, o da altre cose spremute. Tes. Pov. P. S. 35. (C) [illegible] bere [illegible] dell'erba [illegible] per mezzo [illegible] forata. But. Inf. 32. 1. Come [illegible] così [illegible] Cant. Mess. Orn. [illegible] 1. 12. [illegible] ancora, come cose molto necessarie, sono da essere [illegible] e conservati, che non si guastino, per tutto l'anno con [illegible] Cavasi adunque questo [illegible] ma [illegible] cura [illegible] frutti. Libro Cur. 34. [illegible] soffregge le predette cose, e ponervi succhi acetosi [illegible]

6. [Cont.] Qualsiasi liquido che contenga in soluzione [illegible] Mat. [illegible] 666. [illegible] può [illegible] materia [illegible] pietra [illegible] però [illegible] questi [illegible] tanto [illegible] terra [illegible] essa [illegible] [illegible] materia [illegible] d'una sorte [illegible] acqua si trovi [illegible] contenga assai più

[illegible] congela [illegible]

7. [illegible] Succo per [illegible] Poesi. [illegible] 94. [illegible] [illegible] cast[illegible] bello [illegible] [illegible]

8. [illegible] Persona [illegible] Cent. 58. 7. [illegible] amarezza [illegible] tra [illegible] lieve: Che non fece riparo al gran [illegible]

SUCCHIONE. S. m. (T. Agr.) Così chiamano in alcuni luoghi [illegible] punta, succhio, [illegible], che viene [illegible] e [illegible] l'umore de' rami [illegible] e gli estenua. Si levano tutti i succhioni [illegible] [F. e Fr.]

† **SUCCHIOSO.** Agg. Che ha in se del succhio. Sucosus [illegible] Mat. [illegible] Diosc. 1. 147. [illegible] in Toscana [illegible] ogni [illegible] forza [illegible] alle [illegible] e per [illegible] della [illegible] Mor. no. 21. [illegible] s. debbono [illegible] tutte [illegible] che [illegible] succhiose [illegible] gli altri tempi [illegible] la [illegible] Soder. [illegible] 130. Man. Tutti [illegible] per far [illegible] più quelli che sono di natura più calda e secchi [illegible] generano [illegible] succhiosi.

† **SUCCIABRONE.** S. m. comp. Voce bassa. Leccone. Buon. Fier. 1. 3. 10. (C) Tutte le botti [illegible] gambe [illegible] preda a' più [illegible], succiabroni.

SUCCIACAPRE, e SUCCHIACAPRE. S. m. indecl. [illegible], Lenn. Nat. [illegible] Uccello di Barino dell'ordine dei Cantatori, sezione dei F[illegible]

SUCCIAMALATI. S. m. indecl. Voce bassa, che si dice [illegible] persona che ha qualche [illegible] con [illegible]

Buon. Fier. 4. 2. 5. M. [illegible], scrivacalori, [illegible], lestr[illegible] succiamalati [illegible] al [illegible]

SUCCIAMELE. S. m. comp. Specie d'erba, detta [illegible] Bellonc. [illegible] 253. [illegible] di succiamele [Tor.] Targ. V. [illegible] 84. [illegible] 2 [illegible] Orobanche, o [illegible] Succiamele.

[T.] [illegible] nome [illegible] uno della Coda di leone, pianta parassita [illegible] de' legumi, detta anche Erba lupa. Dall'attrarre che fa a se l'umore.

SUCCIAMENTO. S. m. Il succiare. Suctus, us, [illegible] Nov. [illegible] Fil. [illegible] traendo a sè [illegible] succiamento [illegible] non par l'Arno. Red. [illegible] 1. 31. Ancora [illegible] che a quel [illegible], avanti che spirasse, [illegible] le gengive [illegible] bocca, con tutto [illegible] non è argomento sufficiente per provare [illegible] effetto [illegible] F. 37. [illegible] del veleno per [illegible] succiamento [illegible]

SUCCIAMINESTRE. S. m. comp. Si dice per ingiuria ad [illegible] non capace ad altro che a mangiar minestre. Cecch. Servig. 4. 9. [illegible] Succiaminestre, [illegible], rodi tozzi, dalla briga [illegible] far [illegible] non del fatto tuo.

SUCCIANESPOLE. S. m. comp. [L. B.] Volg. Soprannome [illegible] ha forme meschine e [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] Ch'ei par promette [illegible] fare qualcosa che per [illegible] di non potere. [T.] Nome [illegible] d'una comm. del Gadon. [illegible] Tosc.

SUCCIANTE. Part. pres. di SUCCIARE. [T.] G. B. Vern. 75. Io, fratel mio, succiante alle mammelle di la madre mia. Tor. Pal. [illegible] cap. [illegible] la [illegible] e tosto succiante l'acqua che [illegible]

2. Di piante. Cr. 6. 1. 8. (C) Perchè son dure non succiano gli umori de' luoghi [illegible] però non [illegible] quanto le piante, acquistano proprietà di [illegible]

SUCCIARE. V. a. e N. pass. Attrarre a sè l'umore o il sugo colle labbra. Lat. Sugo, Exsugo, [illegible] Lez. 2. 17[illegible] Chi vorrà negare che gli animali nel[illegible] della madre non si nutriscano per bocca? [illegible] [illegible] che [illegible] non possano fare, [illegible] [illegible] dentro succiare la pappa [illegible] dire che potessero [illegible] o rodere checchessia. [Va.] Pucc. Centil. 34. 91. Sat-

[illegible] sole [illegible] bere [illegible] Borgh. [illegible] casa [illegible] succia [illegible] Fag. Rim. Burl. [illegible] Aveva un [illegible] mozzarella, [illegible] sua [illegible] G. [illegible] 48. Se la grazia [illegible] del cielo mi manda un [illegible] quel [illegible] questo quando me [illegible] costo [illegible] succia.

G. M. Succiare nespole, ciliege, pesche, susine. — [illegible] Non può masticare e perciò succia [illegible] per cavarne [illegible] — Succiare [illegible] | Succiare un uovo. [illegible] — Succiare il bicchiere.

[illegible] Prov. Tosc. 127. Morta l'ape non si succia più mele.

2. Di piante, e di sostanze porose, o simili, che attraggono a sè l'umido. G. M. La terra [illegible] succia l'acqua della quale s'annaffia. — I marmi ben [illegible] succian l'acqua. La pomice succia [illegible] acqua.

Pecor. Ottobr. [illegible] C. Per la sua magrezza non si semina, perocchè tutta la virtù [illegible] succia. (Cont. Sod. A. 6. 48. Tanto [illegible] la parte del [illegible] del sole, quanto le radici [illegible] terra succino, occupando così manco spazio di terreno.

G. M. I panni lani succiano il sudore.

3. [illegible] Sod. [illegible] 137. Bisogna dunque conoscer le buccie, e saper che [illegible] l'humidezza, e che dalla terra succiano, cioè [illegible] sotto la corteccia vengono inseriti più accomodatamente.

4. [illegible] Attrarre a sè l'aria. Bart. D. Tens. Press. XXXVIII. Con fortissimi ordigni da [illegible] tal uso, si è cominciato a succiar l'aria da [illegible] per fuori [illegible] una bacchetta con la chiave da volgere, come i pispini [illegible]

5. Trasl. Dant. Inf. 13. (C) Chi è colui, Maestro, che si cruccia [illegible] Dissi, e che più rossa fiamma succia? But. [illegible] che più rossa fiamma [illegible] che [illegible] erano arsi da più rossa fiamma. Buon. Fier. 3. [illegible] Al certo o da un sottone contento, Succia tra me il mio gusto o tra me [illegible]

6. Succiare, e anche Quei tirare che si fa del fiato a sè, ristringendo [illegible] per [illegible] per altra [illegible] grave dolore. Morg. 7. 47. (C) [illegible] più molto [illegible] Per le feri [illegible] Il vaso si cruccia. Cirif. Calv. 3. 93. E [illegible] bastion nella man quel a [illegible] facendo [illegible] della bertuccia. Buon. Fier. 2. [illegible] succiando, [illegible] il naso e [illegible] F. [illegible] Savia succia, e [illegible] Cant. Carn. 7. Scontorcesi e fa viso di bertuccia, Che [illegible] ne va, stranamente occhi e succia.

7. (Val.) Trasl. Tollerare un dispiacere. Fag. Comm. 1. 120. E mi conviene succiar questo veleno, e star cheto.

G. M. [illegible] Un cose noiose. La sera gli convien succiarsi [illegible] e perdere un tempo prezioso. G. M. [illegible] quando viene il seccatore, mi tocca a succiarmelo per un'oretta almeno.

8. Modi

Succiare o Succiarsi checchessia. Appropriarsene utile e il vantaggio. Varch. Stor. 15. 600. [illegible] altri a governo [illegible] poppare, come si usava di [illegible] Car. Lett. 1. [illegible] quella [illegible] Buon. [illegible] 2. 4. [illegible] succiarsi i [illegible] palagi de' Rettori, [illegible] d'esso.

9. (G. M.) Accennando a [illegible] quantità di cosa qualsia che si succia. Fag. [illegible] — Gli danno [illegible] succia.

10. (V.) Succiare il sangue di alcuno. [illegible] il sudore. Fag. Pros. 1. [illegible]

11. Succiarsi una cosa ad uno [illegible] Imp. [illegible]

12. Succiarsi la dita d'alcuna cosa, [illegible] Buon. Fier. [illegible] Vedendo Prov. [illegible]

sene le dita [illegible] detto quando le vivande piacciono oltre [illegible]

13. Succiarsi una cosa, o Succiarsela, dicesi del Sopportare come che sia, o soffrire, o senza farne risentimento. [illegible]

[T.] Succiarsi un'ingiuria, un rimprovero. — Se la sua succia [illegible]

Malm. 9. 24. (C) La donna, benchè sentasi far male, Senza dir [illegible] se la succia [illegible] Fag. Comm. 3. 353. [illegible] si [illegible] le bastonate [illegible] G. M. E altrove. Chi gli [illegible] succia [illegible] ed [illegible] E' fine Egli sta cheto e se le succia.

14. Succiarsi una cosa, vale Crederla troppo coraggiosamente. Buon. Fier. 4. 52. [illegible] stato sempre dolce [illegible] garbato [illegible] succiata su [illegible] o come gli [illegible] bere un uovo.

SUCCIASANGUE. [T.] S. m. comp. Sempre fig. Non [illegible] si adopera [illegible] a chi [illegible] se [illegible] e succia ricchezza. [T.] [illegible] suc [illegible] — Ca [illegible] Trafficanti.

SUCCIATA. S. f. La trazione che si fa d'un umore o d'altro succiandolo. Suctus, us, in Plaut. [illegible] Bart. Tens. 38. (M.) Quanto [illegible] si veniva [illegible] l'argento vivo del [illegible] succiandolo.

SUCCIATO. Part. pass. e Agg. Da SUCCIARE. (C) Fag. [T.] Opinioni, Pregiudizi, succiati col latte.

SUCCIATORE. Verb. m. da SUCCIARE. Che o Che succia. (T.)

E fig. Buon. Fier. 3. 4. 5. (C) Succiator delle vene Dell'altrui facoltà.

SUCCIATRICE. Verb. f. di SUCCIATORE. Salvin. Fier. Buon. 5. 3. 5. (M.) Succiatrice [illegible] Magnetica [illegible] dal calore, quasi [illegible] Mossa, cioè succiatrice.

SUCCIAVINO. [T.] S. m. comp. Fam., a Chi succe il vino, e se lo succe a volentieri e non poche [illegible] (T.) E molto [illegible] Comment. del Lecch. Samminiat. 3. [illegible] e mangia e bee e dorme e veste panni purchè non si scopra come Noè.

SUCCIDERE, e SOCCIDERE. V. a. Tagliare dalla parte di sotto. Succido. [illegible] Prov. e Comm. — Pallad. Marz. 3. (C) Se taglierai e fele [illegible] succidute [illegible] Genes. [illegible] Ma Liter [illegible] Succidesi. Mogaz. [illegible] 30. (Man.) La colombina si dà a mangiare, scalzandole e succidendo quelli che hanno due anni. G. M. Succidere le viti. — Succidere il rami per inserirvi l'innesto.

2. (Mor.) Succidersi, nel Sen. Romperci delle carni del bambino a cagione della ragazzina greas [illegible] o degli infermi, a cagione del [illegible] in [illegible] letto. È un anno che [illegible] mio povero marito in quel [illegible] letto, e non vede come si è tutto succiso. Fa proprio pietà. [T.] In Firenze, e altrove, Ricordare, che forse è più meglio.

3. Trasl. Albert. 2. 12. (C) La cupidità in tutti i fatti da rimuovere e da fuggire, e con fuoco e con ferro da succidere. S. Bern. Serm. M. s. 45. (M.) A succedere [illegible] Signore adorato non comandò che la sua [illegible] il testa, [illegible] succidi quello [illegible] Tasc. [illegible] E succide l'invidia di questi e l'arroganza di [illegible] con grande [illegible] dicendo.

† SUCCIGNERE. V. SUCCINGERE.

SUCCINATO. S. m. (Chim.) [Sc.] Nome comune dei sali formati dall'acido succinico.

SUCCINCINIENTO. [illegible] Cont. [illegible] Non [illegible] Rim. [illegible] Buon. [illegible] si [illegible]

SUCCIGNERE, SUCCINGERE, e SOCCIGNERE. Non com. [illegible] o ne [illegible] mo. V. a. Legare di [illegible] lunghe per tenerle alte da terra. [illegible] Succingo [illegible] Iacopo. [illegible] Lor. [illegible] la veste [illegible] (T.) [illegible] Serd. [illegible] 3. 305. (M.) [illegible] detti [illegible]

[illegible] per [illegible] Arr. [illegible] Sul [illegible] Fat [illegible] Lett. [illegible] Succint. [illegible] Fav. Ov. [illegible] 17. (Man.) [illegible] una cintola che il [illegible] Don [illegible]

2. Comp. [illegible] Vescovi. [illegible] Mon. [illegible] Frate [illegible] conciosiacosachè [illegible] Signore [illegible] aveva [illegible] perchè egli [illegible] nudo [illegible] nudus [illegible]

SUCCINICO. Agg. Chim. [Sc.] Si unisce al nome generico di Acido per denominare un acido [illegible] natura [illegible] che si ottiene per distillazione secca dell'ambra [illegible]

SUCCINO. S. m. (Cont. [illegible] Succinum, in Plin. [illegible] Fiov. [illegible] 34. L'ambra grassa [illegible] da [illegible] Greci [illegible] (Ar. [illegible] Magal. [illegible] 254. [illegible] succino, per [illegible] l'albero [illegible] stare [illegible] dice [illegible] e le altre cose [illegible] minute [illegible] Trasl. [illegible] 8. Succino [illegible] trasparente [illegible] mare [illegible] dunque [illegible] l'arbore Oceano [illegible] riguarda e [illegible] Lorc. Marco. fis. 34. [illegible] Prusia [illegible] conoscere [illegible] per [illegible] d'esso [illegible] il [illegible] poi a questo [illegible] preziosa ed utile raccoltà del succino [illegible] ambra gialla.

SUCCINO. Agg. [illegible] Sost. G. M. [illegible] Bambino che succia [illegible] che [illegible] per cosa che è un succino, un gran succino. E anche di persona grande [illegible] succia [illegible] altro. Che succino [illegible]

SUCCINTAMENTE. Avv. Da SUCCINTO. Con brevità. Compendiosamente. Succincte, in Sen. [illegible] Menzel. [illegible] Mor. S. Greg. (C) Conciò succintamente da diletto [illegible] Varch. Stor. 2. 90. [illegible] succintamente [illegible] Fir. Ling. 158. Io vi narrerò [illegible] succintamente che io potrò. (Cont. [illegible] Fiume [illegible] Sia bene [illegible] pure [illegible] dalibera [illegible] e tenere [illegible] deve [illegible] e succintamente de' [illegible]

[illegible] Prod. 9. 7. (Man.) [illegible] agrimensura [illegible] Ma [illegible] un [illegible] Lett. [illegible] 3. [illegible] buono. E ha anco [illegible] Lett.

[illegible] S. Greg. [illegible] 5. 7. Queste cose [illegible] succintamente [illegible] della esposizione [illegible] Boc. [illegible] e [illegible] a cagione [illegible] Fir. Ling. [illegible] succintamente delle [illegible] Ristretto succintamente [illegible] sorta.

2. [illegible] In modo [illegible] particolare del vestire. (Bocc. Descr. Nozz. Med. [illegible] Mercurio [illegible]

SUCCINTEZZA. S. f. Qualità di chi [illegible] succinto. [illegible] Fir. [illegible] 2. 238. (M.) [illegible] una [illegible] succinta [illegible] Pros. Fior. [illegible] Lett. [illegible] 3. [illegible] a [illegible] obbliga [illegible] un poema [illegible] e [illegible] succintezza [illegible]

SUCCINTISSIMAMENTE. Avv. Superl. di SUCCINTAMENTE. [illegible] Salvin. [illegible] Fier. [illegible] Quantunque egli [illegible]

SUCCINTISSIMO. Agg. Superl. di SUCCINTO. Bellin. [illegible] 23. (Man.) [illegible]

SUCCINTO. Part. pass. e Agg. Da SUCCIGNERE. [illegible] Succinctus. [illegible]

2. [illegible] Che ha [illegible] alta [illegible] Buon. [illegible]

era Marfisa, qual si convien [illegible] donna [illegible] Alam. Gir. [illegible] Non [illegible], vien [illegible] succinta e secca. Bern. Orl. Inn. 8. 15. [illegible] a tutte due quelle mani Succinte a mezzo gamba [illegible] bianche [illegible] Cecchi [illegible] Le [illegible] forosette Succinte [illegible] gonnelle [illegible], Fanno schiamazzo.

3. Aggiunto a Parlare, o a Scrivere, vale Breve, Compendioso. [illegible] Bern. [illegible] p. 8[illegible] [illegible] 846. [illegible] processo [illegible] trascorriamo con brevità [illegible] succinte parole [illegible] Sat. 1. [illegible] Egli disse in parlar [illegible] succinto [illegible] per render [illegible] sempre [illegible] Pros. 2. 107. [illegible] come in soprassalto [illegible] una succinta difensione o apologia.

[T.] Diterno [illegible] succinto. Più usit. la locuz. avverb. In succinto.

SUCCINTO. S. m. Compendio, Sunto, Ristretto. Pros. Fior. 4. 3. 150. (M.) [illegible] composizione [illegible] basterà un breve succinto, per [illegible] memoria.

2. Per Cintura. [illegible] Descr. App. Fest. 7. (Man.) Sopra la veste [illegible] una robetta con un succinto [illegible] E 10. [illegible] guernito di frange d'oro, con un succinto di raso [illegible]

3. **In succinto**, posto avverb., vale Succintamente, In modo succinto. Pros. Fior. [illegible] 278. (Man.) [illegible] che vorrei [illegible] se non fosse [illegible] che io faccia [illegible] in succinto [illegible] Fag. Rim. 5. 308. [illegible] succinto [illegible] E 3. 43. In succinto ogni [illegible]

SUCCIO. S. m. Atto del succiare. [T.] Vive nel Sen. [illegible] Suctus, us, in Plin.

2. [T.] [illegible] E nel seg. figur., come dicesi Ne fare un boccone. — Ib. Son. 83. C. [illegible]

3. **Succio**, dicesi ancora in alcuni luoghi Quel sangue [illegible] in pelle [illegible] rosseggia a guisa di rosa [illegible] Segn. Reli. [illegible] 3. 240. (Man.) [illegible] succio è rosso [illegible]

4. **In un succio**, posto avverb., vale In un attimo. Morg. 24. 102. (C) Ma ritornato [illegible] in un succio.

SUCCIOLA. S. f. Castagna cotta nell'acqua colla sua scorza. Più com. Ballotta. Lib. Son. 131. C. [illegible] non so' più succiola. Morg. 23. 34. Per cuocere al Saracin altro che succiole. Cecch. [illegible] 1. 3. E sempre [illegible] la mandragola, E spaccia per [illegible] una succiola.

[Val.] Salvin. Annot. Tancia, Buonarr. Succiole sono le calde a lesso [illegible] castagne così dette [illegible] succiarsi, siccome le [illegible] arrosto, [illegible] [G. M.] Minucc. Not. Malm. [illegible] Succiole [illegible] cotti col guscio nell'acqua, e prendono [illegible] nome [illegible] fanno i ragazzi per trarne, senza aprir tutto il guscio, [illegible] dentro.

[T.] Prov. Tosc. 183. Per San Michele (29 sett.), la succiola nel paniere. — Nel ben [illegible] Succiola [illegible]

[Val.] Quasi prov. Fag. Rim. Quel [illegible] in guisa [illegible] a scrivere, Non è come poppar [illegible] succiola. (Non è cosa facile. — Adesso non com.)

2. [G. M.] Brodo di succiole. Che non ha sostanza. Questa [illegible] par [illegible] brodo di succiole.

3. **Andarsene in brodo di succiole**, vale Godere assai, [illegible] Avere particolare compiacenza. Buon. Tanc. 5. 7. C. [illegible] struggo [illegible] in brodo di succiole. [illegible] Fag. [illegible] 6. 207. [illegible] brodo di succiole.

4. **Uomo da succiole**, [illegible] si dice in modo basso di Persona [illegible] debole o di poca stima. Non com. [illegible] Malm. 3. 60. (C) [illegible] muso a [illegible] da succiole L'unguento che le fa [illegible] le lucciole.

SUCCIOLAJO. S. m. Colui che fa o vende le succiole. (Man.) [illegible] Ballottajo [illegible] chi vende le [illegible] chi fa e vende le [illegible]

SUCCIOLATA. [T.] S. f. Atto del mangiare le succiole. [illegible] Serata passata in questo trattenimento [illegible] [T.] Fare una succiolata [illegible]

† **SUCCIOLO.** S. m. Albero che fa le succiole, castagno. Buon. Fier. 3. [illegible] de' succioli [illegible]

SUCCIONE-ONA. V. SUCCINO.

SUCCISO. Part. pass. e Agg. Da SUCCIDERE. Succisus, [illegible] Virg. Eneid. 9. 38. C. [illegible] porporin fiore [illegible] languisce. Dant. Rim. 45. [illegible] succisa rosa. Fiamm. 2. 31. E qual succisa rosa [illegible] cadde nelle braccia della mia serva. [illegible] 2. [illegible] succisa rosa, [illegible] al prato [illegible]

SUCCITATO. [T.] Agg., non Part. pass., che [illegible] Accennato o scritto [illegible], e tale [illegible] nel discorso medesimo. Suona meglio Soprac[illegible]

SUC[illegible] e **SUCCLAVIO.** Agg. Term. anat. Preso talora sostantivamente. Così detti perchè [illegible] Red. [illegible] Il sangue [illegible] succlavio un sugo uniforme [illegible] Segner. Incred. [illegible] 7. 6. [illegible] vena succlavia sinistra [illegible] col sangue [illegible] cuor. Bellin. Anat. [illegible] per la [illegible] Cocch. Bagn. 27. [illegible] vena cava, [illegible]

SUCCO. S. m. Sostanza liquida, che si spreme da le piante [illegible] carne, e sim. Più comunemente [illegible] Sugo. [illegible] e Fanf.]

[T.] E fig. Premere il succo, il meglio d'una cosa.

† **SUCCOLE.** S. f. plur. Term. astr. Lo stesso che [illegible] Mon. [illegible] insieme col nascere del Sole nasce [illegible]

† **SUCCONTINUATIVO.** Agg. Atto a prestare successiva continuazione. Succon[illegible] Lib. Nat. Progen. 3. 26. [illegible] favola [illegible] proprio e opportuno luogo.

SUCCOSAMENTE. [T.] Avv. Da SUCCOSO. Del ling. letter. [T.] [illegible] Narrare, [illegible] potrebbe valer [illegible] Non aridamente. [illegible] Con [illegible] di buon sapore. Questa dist. [illegible] par più chiara ne' due avv. che negl' agg. Succoso e Sugoso.

SUCCOSITÀ. [T.] S. f. Sempre fig. e dei [illegible] del parlato. Quanto al discorso succoso [illegible] che contiene assai in poco [illegible] Discorso sugoso.

SUCCOSO. Agg. Sugoso. Succosus, in Colum. e Plin. — Segner. Mann. Giugn. 18. 6. [illegible] Sono [illegible] sono [illegible] non v'è [illegible] che possa fare [illegible] una [illegible] resistenza.

2. Fig. Segner. Mann. Apr. 22. 1. C. L'addotta risposta contiene in sè, come un succoso compendio, [illegible] le ragioni che hanno forza [illegible] rendere [illegible] [T.] Discorso succoso. Succosa narrazione.

SUCCOTRINO. Agg. Detto di una Sorta d'aloe perchè [illegible] viene [illegible] di Socotra. V. SOCCOTRINO.

SUCCRESCERE. [T.] V. n. Latinismo che può cadere nel ling. scient., nonchè nel poet. [illegible] e ogni [illegible] E [illegible] Subjicere, che corrispondono a [illegible]

SUCCUBO. S. m. Specie di Demonio che prendesse [illegible] forma [illegible] per [illegible] commercio con un uomo. Succuba, in Apul. [illegible] Succuba, in [illegible] Adulter. Tass. Dial. 1. 96. [illegible] ma da [illegible] ancora, negl' incubi e de' succubi.

SUCCULENTO. [G. M.] Che ha molto sugo, Sostanzioso. [illegible] succulenti [illegible] Potrebbe [illegible] Cibi succosi, sostanziosi. — Succulentus, in Apul.

[G. M.] Così [illegible] Pranzo, Cena succulenta, Composta di [illegible]

† **SUCCUMBERE.** V. n. ass. Soggiacere. Aureo. [illegible] 1[illegible]9. C. Non succumbe [illegible] alle miserie, ma [illegible]

2. † Per Restar perdente. Guicc. Avvert. 97. (M.) [illegible] o compatazion [illegible]

SUCCURSALE. S. f. Term. degli Ecclesiastici. Chiesa la quale serve in vece d'una Parrocchia che è troppo discosta. (M.)

[G. M.] Dicesi anco di banche, negozi, locande, e sim., dipendenti da altre principali. Banca succursale. [illegible] una succursale in Roma [illegible] Napoli.

SUCCUTANEO. Agg. Term. anat. Che è posto sotto la cute. [illegible] Succutaneus. Cocch. Anat. 285. (M.) Il ramo della vena basilica succutaneo [illegible] gomito, si divide in ramo anteriore e posteriore.

† **SUC[illegible]** [T.] Agg. Di colore cenerato. [illegible] Alaman. [illegible] cenerato [illegible] toscani [illegible]

† **SUCIDISSIMO.** V. SUDICISSIMO.

† **SUCIDO.** V. SUDICIO.

SUCIDUME. V. SUDICIUME.

SUCO. V. SUCCO e SUGO.

† **SUCOSITÀ.** V. SUCCOSITÀ e SUGOSITÀ.

† **SUCOSO.** V. SUCCOSO e SUGOSO.

SUD. S. m. Voce olandese, usata da Geografi, che vale Mezzodì, quella parte del mondo che è opposta al Nord, o Settentrione. [illegible] Quella verso il Sud [illegible] Spagnuoli [illegible] I nostri [illegible] chiamano ostro e mezzogiorno, e quei [illegible] sud.

[Cont.] Sudest, Sudovest. Mor. Geog. 16. Questo vento [illegible] tra mezzogiorno e levante, [illegible] scirocco, [illegible] sud est. Questo vento [illegible] che soffia tra ponente e mezzogiorno, [illegible] i nostri marinari garbino, e quei del mare Oceano sud ovest.

SUDA. S. m. [Val.] Affannone. Fag. Comm. 5. 468. Appena giunto, faccia il suda e [illegible] faccenda in casa [illegible]

[G. M.] Si ode talvolta nella locuz. Fare il Cecco Suda. [illegible] Malm. [illegible] Cecco Suda, perchè [illegible] I [illegible] figura di [illegible]

SUDACCHIARE. V. n. ass. Dim. di SUDARE. (C)

SUDACCHIATA. [T.] S. f. Atto del sudacchiare, e Effetto. [Camb.] [illegible] un lavoro da nulla, eppure [illegible] sudacchiata.

SUDACCHIATO. Part. pass. e Agg. Da SUDACCHIARE. [Camp.] Fanciul. Op. 1. 40. [illegible] un pochetto, Mi spolvero ben ben [illegible] e cappello.

SUDAMENTO. S. m. Il sudare. Non com. [illegible] Bart. [illegible] 2. 1. 138. [illegible] Pa[illegible] necessario [illegible] alcuna cosa in generale [illegible]

SUDAMINA. [G. M.] S. f. [illegible] che [illegible] per sudore o riscaldamento [illegible]

SUDAMINI. Agg. plur. Aggiunto di tumoretti, che [illegible] cute [illegible] Red. Cons. 1. 280. (M.) [illegible] siero si sparge per la cute, nascono quei [illegible] mi fermerei [illegible] e per altri nome da voi [illegible] chiamo [illegible]

SUDANTE. *Part. pres. di* SUDARE. *Che suda.* S. Ag. [illegible] 6. 25. M. La [illegible] mostrava [illegible] tutta [illegible] era presente il martire rosso e sudante. *Car. En.* 12. 566. [illegible] Miserabil [illegible] sudanti [illegible] *Salvin.* [illegible] 224. [illegible] sudanti, [illegible] appresso [illegible] nascano.

2. † *Per Che costa sudore. Che affatica. Bocc. Am. Vis.* 26. Ma il drago ancora con sudanti pene, [illegible] fu morto [illegible]

3. Gent. **Meta sudante.** [illegible] *In Roma presso al Coliseo.* [illegible] *Maur. Ant. Roma.* 31. Dinanzi a questo [illegible] fu la Meta sudante, che era di mattoni, e ne usciva acqua, onde bevevano quelli che venivano a vedere i giuochi nel Coliseo.

SUDANTISSIMO. *Agg. Superl. di* SUDANTE. [illegible] Sudabundus [illegible] in *Apu.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 195. M. Appunto ha voluto [illegible] che abbiamo incontrati [illegible] a casa uno di questi [illegible] e sudantissimi provveditori.

SUDARE. *V. n. ass. Mandar fuori sudore.* [illegible] *Petr. Son.* 26. *part.* 1. [illegible] e suda all'opera Vulcano. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 8. [illegible] Perchè pure a sedersi suda e soffia. [illegible] *M. Borsolin.* 39. Chi ha l'ossa grosse e [illegible] suda meno che chi l'ha sottili e piene di sugo. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 24. [illegible] zappatore che suda nella sua vigna a vangar la terra. E 46. 1. Se l'altre fiere si lasciano [illegible] il somaro è cercato per troppo per [illegible] servire, ed è finalmente ridotto a star legato [illegible], ed a portar [illegible] come tutti gli altri di sua razza che nascono [illegible]

T. [*Eccl.*] Fatiche nelle quali sudai.

T. [*Prov. Tosc.* 289. Chi non suda non ha roba. E 239. Le paure e le sciagure [illegible] di gennaio. E 281. È meglio sudare che tremare. E 192. Caval che suda, [illegible] che gruta, e donna che piange, non gli creder [illegible]

[G. M.] [illegible] sudarsi! — S. sarà sudato [illegible] *dice quand'uno paga o deve dare troppo* [illegible] *o qualcosa che non la merita.* Bada che da [illegible] a mettere quei pochi [illegible] al loro posto. S. [illegible] sudato a scrivere una letteruccia di mezza pagina.

2. *Cors. Per Lavorare con fatica e sudore. Affaticarsi.* S. *Ant. Lett.* 14. [illegible] *Fiele. Frat. Apr. cap.* 115. [illegible] fede [illegible] spirituale esercizio, sudando, si apparecchiava. [G. M.] *Oraz.* Multa tulit fecitque puer, sudavit et alsit.

3. *Si dice anche del Mandar fuori qualunque umore. Tes. Br.* 3. 7. (C.) E se [illegible] [illegible] *Bocc.* [illegible] [illegible] *Fr. Giord. Pred.* [illegible] fortemente a sudare. [illegible] *Agr. Geol. Min.* [illegible] quelli che si [illegible] come sudare [illegible] [illegible] *Red.* [illegible] 87. [illegible] vaso [illegible] [illegible] la grande [illegible] grossa [illegible] acqua di [illegible]

[illegible] 10. [illegible] [illegible]

[illegible] *Agr. Geol. Min. Metal.* 270. [illegible]

[illegible] le forme, per [illegible] si fare [illegible] Cavato poi [illegible] sopra [illegible] e spargesi con [illegible]

[illegible] *Fast.* [illegible] 5. 2. (C.) Suda sangue la Dea tremata terra. *Fir. Dial. Gem.* 387. M. [illegible] che sudano [illegible] [G. M.] *Segn.* [illegible]

[G. M.] Gesù sudò sangue nell'agonia. *Onde di Chi è in grande angoscia:* Sudar sangue.

4. *Alla morte.*

T. [Sudar freddo. Sudare dalla passione. [G. M.] *Fag. Rim.* Lo stento della passione che sudi [illegible] Sudare a morte, per trovare i principii [illegible] cose.

5. **Far sudare alcuno senza aver caldo.** [illegible] *Fag.* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] Non gli parrà come gli altri di caldo. E [illegible] farà sudare senza aver caldo.

6. **Sudare i capelli ad uno,** *dicesi ad accennare che uno ha una gran paura. Bern. Orl. Inn.* 6. 30. (C.) [illegible] Grandonio sudano i capelli. *Anche:* Sudare sino a' capelli.

7. **Sudare una o più camicie,** *nel fig. vale Faticare assai. Buon. Fier.* 1. 5. M. [illegible] tutto [illegible] Sudaron tre camicie ed un farsetto.

8. **Sudare, o Sudarsi una cosa,** *vale Procacciarsela con fatica e con sudore. Magal. Operett.* 190. Man. E se non basta la legge [illegible] a quella più antica [illegible] e coeva al mondo, [illegible] E tu sudera' il tuo pane. [G. M.] *Fag. Commed.* [illegible] suda [illegible] quel posto che ha. — Se ha qualche danaro, se l'è sudato.

† **SUDARIO.** *S. m. Sciugatoio.* Sudarium, in *Mar.* [illegible] *Pucc.* 28. (C.) [illegible] uno sudario [illegible] *Med.* [illegible] 44. [illegible] *Bibb. Luc.* 19. Signore, ecco la mina tua la quale io ebbi da te, e l'ho serbata riposta in questo sudario (*in sudario*).

2. *Per Quel panno nel quale restò effigiata l'immagine di Gesù Cristo, ed in questo senso* [illegible] *di questa voce. G. V.* 8. 36. 2. (C.) Si mostrava in San Piero la santa Veronica, lo sudario di Cristo. E 10. [illegible] Il Santo Sudario di Cristo fu [illegible] per uno Calonaco di San Piero. [illegible] *S. Greg. Omel.* 16. 3. [illegible] posti nel sudario, il quale era stato sopra il capo del Signore. [T.] [illegible] Il sudario ch'era sul capo di lui. [illegible] E risorto [illegible] capo santo Più non posa ne' sudario.

SUDATA. [T.] *S. f. Atto e Effetto del sudare non poco.* Sudatio, in *Sen.* e *Cels.* [illegible] una buona sudata. Con una sudata [illegible]

2. *Fam. perb.* [T.] [illegible] una sudata a persuaderlo che se ne andasse per [illegible]

SUDATACCIA. [T.] *S. f. Pegg. e Accr. di* SUDATA. [illegible] Sudacchiata.

SUDATAMENTE. [T.] *Avv. Da* SUDATO, [illegible] *Past.* [illegible] Quanto [illegible] *espressione* [illegible] Sudatamente eleganza. — Studiatamente [illegible] artificiosamente [illegible]

SUDATICCIO. *Agg. Alquanto sudato. Mol. segn. di sudore. Mat. Franz. Rim. burl.* 2. 112. M. [illegible] che persona sudaticcia e stracca [illegible] non avesse. Coi guanti [illegible] e [illegible]

SUDATINA. [T.] *S. f. Dim. di* SUDATA. [T.] Una sudatina non ti farà male, [illegible] non si meritate [illegible]

SUDATISSIMO. *Agg. Superl. di* SUDATO. Sudabundus, [illegible] *Mon. Mann. Magg.* 11. 5. M. [illegible] sudatissimo per la fatica [illegible]

SUDATO. *Part. pass. e Agg. Da* SUDARE. [illegible] tutto sudato, rosso e affannato [illegible]

[illegible] *Pros. Tosc.* 59. [illegible]

[illegible] a letto [illegible] son sudati [illegible] che significa. Pur [illegible] bene [illegible]

[T.] E sudato, *Chi suda, o ha già cominciato a sudare.*

[G. M.] *Per enf.* Sudato morto. Sudato come [illegible] *Fag. Rim.* Col [illegible] spedato [illegible]

2. *Vaso o simil. da cui trapeli* [illegible] C. 1. 18. Se il vasel si trova sudato, non dubitare [illegible]

3. *Fig.* [T.] Sudate veglie. — Sono sudate [illegible]

Fag. Rim. [illegible] M. [illegible] e le tue massime, sebbene son [illegible] sudate.

4. *Trasl. Lavorato. Pulc. M.* 1. 93. (C.) Sopra [illegible] d'oro [illegible] gemme un gran palazzo [illegible]

5. *Per Acquistato con sudore e fatica. Lorenz.* [illegible] 234. M. [illegible] sudata [illegible] [G. M.] Pane sudato [illegible] sudati.

SUDATOIO. *S. m. Luogo caldo da provocare il sudore.* Sudatorium, in *Sen.* — [illegible] [illegible] *Min. Malm.* 151. [illegible] per [illegible] il sudore [illegible] quest[illegible] sudatorio [illegible]

SUDATORA. [T.] *Fam.* [illegible] *Che* [illegible]

SUDATORE. [G. M.] *Chi suda da fare, e suda per poco.* [illegible] SUDATORA.

SUDATORIO. *Agg. Atto a provocare il sudore.* Sudatorius, in *Plau.* — *Red. Cons.* 1. 204. M. [illegible] essere [illegible]

† **SUDATORIO.** *S. m. Stufa.* [illegible] *Matt.* [illegible] 77. [illegible] forno [illegible] caldo [illegible] *Red. Cons.* 1. 20. M. Questi [illegible] non possono [illegible] trovano [illegible]

2. † *E per Bevanda che eccita sudore. Magal. Operett.* 130. M. Vogliono adunque [illegible]

SUDDECANATO. *S. m. Dignità ecclesiastica, Uffizio di suddecano.* [illegible]

SUDDECANO. *S. m. Titolo di dignità ecclesiastica* [illegible] *Borgh. Vesc. Fior.* 452. (C.) [illegible]

SUDDELEGARE. *V. a. Trasferire in altrui* [illegible] *delegazione.* [illegible] 11. 55. [illegible]

SUDDELEGATO. *Agg. e p.* [illegible] 11. 15. [illegible]

SUDDELEGAZIONE. [T.] *S. f. Atto del suddelegare* [illegible]

SUDDETTO. [illegible] *Sopraddetto* [illegible] *Lett.* [illegible] E 2. 284. [illegible] questo proposito [illegible] Vessig- [illegible] (G. M. Segn. Mann. [illegible] [illegible] equo salvatire, che non sono atte ad assoggettarsi a seta, ma au naspro [illegible].

SUDDIACONATO e SODDIACONATO. S. m. *Il primo de' [illegible]* [illegible] Subdiaconatus. [illegible] [illegible] [illegible] se senza licenzia [illegible] [illegible] (Cavalc. Esp. Simb. 1. 487.) [illegible] [illegible], suddiaconato accordato [illegible], le loro [illegible].

SUDDIACONO, SODDIACONO e SOTTODIACONO. S. m. *Quegli che ha l'ordine del suddiaconato.* (G. M. Mann. [illegible]) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Messa e [illegible] [illegible]

[illegible]

SUDDIALETTO. V. DIALETTO.

SUDDISTINGUERE. T. [illegible] [illegible]

SUDDISTINZIONE. T. S. f. [illegible] [illegible]

SUDDITANZA. T. S. f. [illegible] [illegible]

SUDDITELLO. S. m. Dim. di SUDDITO. [illegible] [illegible] a trattare i lor poveri sudditerelli a questa foggia.

SUDDITEZZA. S. f. Qualità di suddito. [illegible]

SUDDITO. Agg. Sottoposto. Lat. Subditus. [illegible]

[illegible] al Lorenzini [illegible] [illegible] fosser [illegible] [illegible] (... 2. 31.) [illegible] sudditi a sè.

[illegible] Segner. Mann. Ag. 21. Come gli uomini, [illegible] [illegible] spezzar despota.

[illegible] Sudditi a Signore. [illegible] [illegible] La sapienza non abita in corpo suddito a peccati.

SUDDITO. S. m. *Quegli che è sotto il governo di Principe, o di Repubblica, o di Signore.* [illegible] [illegible] del suo signore. [illegible] [illegible] [illegible] La fedeltà de' suoi sudditi.

SUDDITORE. [illegible] *fa dare di nuovo in più parti quello che già era diviso* [illegible] [illegible] [illegible] la prodotta dal porco della divisione sarà la [illegible].

[Sel.] *In Cam.* [illegible] [illegible]

SUDDIVIDERE. Agg. [illegible] [illegible]

SUDDIVISIONE. S. f. [illegible] [illegible]

[illegible] errori.

[T.] Suddivisione del terreno.

[Sel.] [illegible]

SUDDIVISO. [illegible] [illegible]

SUDDOPPIATO. [illegible] [illegible]

SUDDUPLO. Agg. Mat. *Termine di proporzione* [illegible] [illegible]

SUDICERIA. S. f. [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] la sudiceria.

SUDICETTO. V. SUDICIUCCIO.

SUDICEZZA. T. S. f. Astr. di Sudicio. [illegible] [illegible]

SUDICIAMENTE. Avv. Da Sudicio. *In modo sudicio.* [illegible] [illegible]

2. *Per Senso traslato* [illegible] [illegible]

SUDICIO. Agg. [illegible] [illegible]

SUDICIO. [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

SUDICIONE [illegible]

SUDICETTO. [illegible]

SUDICISSIMAMENTE [illegible]

SUDICISSIMO e SUDICIRSIMO [illegible]

SUDICIUME e SUDICIUME [illegible]

SUDORE [illegible]

SUDORETTO [illegible]

SUDORIFERO [illegible]

SUDORIFICO [illegible]

SUDORINO [illegible]

SUFFARE e SFATTO SUFFAZIONE [illegible]

SUFFICIENTE [illegible]

SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, SOFFICIENTE e SUFFIZIENTE [illegible]

[illegible] a pratica sufficiente sa[illegible] [illegible] bontà.

2 Per [illegible] *Abbastanza*, *Albt. Buc.* [illegible] ‖ Non [illegible] se bene ad ogni [illegible] sufficiente non per[illegible] *Vit. Plut.* [illegible] altri [illegible] discorre, e poi vago [illegible] *Bart. Pur.* [illegible] la sufficiente [illegible] *F.* 3 [illegible] che questo [illegible] Re sufficiente fosse *Maest. eus.* 1 25 Quando [illegible] Chiesa [illegible] ha sufficienti beni [illegible] *Stat.* [illegible] *S. Stef.* 236 [illegible] persone [illegible] che [illegible] gere per [illegible] un cavaliere [illegible] che sta [illegible] e sa [illegible] *Ret. Parg.* 11 2 [illegible] presunzione [illegible] se [illegible] [illegible] quando [illegible] lista [illegible] al [illegible] *Fior.* [illegible] 257 [illegible] pose la moltitudine delle donne con [illegible] tol[illegible] *Fir.* 21 31 [illegible] trovò [illegible] Sufficiente [illegible] uccider di veneno [illegible] *Cron. Vell.* [illegible] Vedendo [illegible] [illegible] era [illegible] *S. M. Pant.* 21 [illegible] della potenza [illegible] stato, sufficiente [illegible] *Bart.* [illegible] 7 Non [illegible] sufficiente [illegible] che fosse Giovanni [illegible] sufficiente [illegible] *Ibid. Pat.* [illegible] Appena era da sodisfare [illegible] *G.* [illegible] 8 [illegible] 2 Non [illegible] sufficiente [illegible] del [illegible] *Ordin. Giust.* 321 [illegible] eleggere [illegible] e creare [illegible] certo [illegible] 14 [illegible] era di [illegible] cente capitano, e savio di guerra [illegible] che nullo altro ch' a [illegible] fosse.

Per [illegible] Il tesoro non [illegible] essere dato se non a persona sufficiente a [illegible] [illegible] come [illegible] *Frezz.* [illegible] Ad essere sufficiente maestro e predicatore [illegible] [illegible] Quanto [illegible] io non sono sufficiente a potere [illegible] *S. Bern. Op. pen.* [illegible] 1846. Non sei sufficiente da te ad alcuno bene [illegible] *Tal. Em. rubr.* 24 [illegible] sufficiente [illegible] *Com. Inf.* [illegible] e approvati per sufficienti [illegible] disgrazia [illegible] e sufficiente [illegible] 21 [illegible] sufficiente e buono.

5 Con [illegible] *Che ha i mezzi necessari. Non com.* — [illegible] fossono [illegible] sufficienti per [illegible] alla città di Firenze quando [illegible] fossono.

4 *Capace a contener checchessia, Comodo. Non pr[illegible] Fat. Gov. fam.* 122 [illegible] avere una casa sufficiente [illegible] una famiglia [illegible] persone [illegible] sono tre stanze grandi, e [illegible] sufficienti.

5 *Per [illegible]* [illegible] *Non com.* [illegible] *d'Amor.* 46 [illegible] [illegible] era uomo sufficiente, gli confer[illegible] il vescovado di Ferrara.

[G. M.] *Ne l'uso dicesi di persona che si tiene da molto, e che* [illegible] *Spesso* [illegible] sufficiente [illegible] un grano di sale in zucca [illegible]

6 [illegible] *Per Consapevole* [illegible] *Inf.* 30 [illegible] sufficiente [illegible] lasciarono li Greci questo [illegible]

7 [illegible] *Robusto* [illegible] *Resistente* [illegible] era sufficiente e forte, fu [illegible]

SUFFICIENTEMENTE, SUFFICIENTEMENTE, SOFFICIENTEMENTE, e SUFFIZIENTEMENTE [illegible] *Bastantemente* [illegible] *Sufficiente*, [illegible] *Ant. 1.* 5 5 [illegible] sufficientemente, quando [illegible] proposta materia *Cr.* 2 15 1 [illegible] necessità [illegible] la terra [illegible] sufficientemente [illegible] *M. S.* [illegible] Quando [illegible] amma[illegible] sufficientemente [illegible] al [illegible] buone [illegible] che stelle [illegible] 23 [illegible] *C.* 2 15 2 [illegible] *Pr.* [illegible] 76 [illegible] quando [illegible] *Parg.* [illegible] sufficientemente [illegible] sufficientemente [illegible]

2 [illegible] *Questo e [illegible]* [illegible] 81 [illegible] sufficientemente [illegible] desiderate.

3 [illegible] *Per Benissimo, Egregiamente* [illegible] [illegible] terreno [illegible] sufficientemente [illegible] *Cr.* 1 25 5 [illegible] sufficientemente [illegible]

SUFFICIENTEZZA, e SUFFICIENTEZZA. *S. f. Sufficienza* [illegible] *Pistol.* 252 [illegible] sufficientezza [illegible] *Ord. Pist.* [illegible]

SUFFICIENTISSIMAMENTE, e SUFFIZIENTISSIMAMENTE. *Avv. Superl.* di SUFFICIENTEMENTE [illegible] *Cr.* 2 26 [illegible] sufficientissimamente [illegible]

SUFFICIENTISSIMO, SOFFICIENTISSIMO, e SUFFIZIENTISSIMO. *Agg. Superl.* di SUFFICIENTE [illegible] sufficientissimo [illegible] *Petr. Uom. ill.* [illegible] sufficientissimo [illegible] *E.* 33 [illegible] sufficientissimo [illegible] *Capit.* [illegible] 33 [illegible]

SUFFICIENZA, SUFFICENZA, SUFFICIENZIA, SUFFICIENZIA, SOFFICIENZA, SOFFICIENZIA, e SUFFIZIENZA. *S. f.* [illegible] *Test.* [illegible] *Cr.* [illegible] Le cavalle [illegible] la sufficienza [illegible]

[illegible] sufficienza [illegible] *Fav. Esop.* [illegible] la sua sufficienza [illegible] *Cr.* [illegible] *Pist.* [illegible] 15 [illegible] sufficienza [illegible] *Prat.* [illegible]

[illegible] *Petr.* [illegible] 7 3 [illegible] *Vit.* [illegible] 201 [illegible] per [illegible] sufficienza [illegible] *Fav.* [illegible] 25 [illegible] per [illegible]

2 *Idoneità* [illegible] *Capac.* [illegible] *Bart.* [illegible] 2 15 [illegible] che [illegible] sufficienza [illegible]

[illegible] sufficienza [illegible] *Bart.* [illegible] *S. Ag.* [illegible] sufficienza [illegible]

3 [G. M.] *Sufficienza* [illegible] *molta*, [illegible] sua sufficienza [illegible]

4 *Per* [illegible] [illegible] Grande [illegible]

5 [illegible] 31 [illegible] Senato [illegible]

6 [illegible] sufficienza [illegible] *Abbastanza*, *Bastantemente* [illegible] [G. M. *Mach.*] [illegible] sufficienza [illegible] *Cr.* 1 22 2 [illegible] sufficienza [illegible] *Bart.* [illegible] sufficienza [illegible] [*Fr.*] *Bar.* P. e P. 57 [illegible] sufficienza [illegible]

† SUFFISSO. V. AFFISSO.

† SUFFIZIENTE. V. SUFFICIENTE.

† SUFFIZIENTEMENTE. V. SUFFICIENTEMENTE.

† SUFFIZIENTISSIMAMENTE. V. SUFFICIENTISSIMAMENTE.

† SUFFIZIENTISSIMO. V. SUFFICIENTISSIMO.

† SUFFIZIENZA. V. SUFFICIENZA.

† SUFFOCAMENTO. *S. m.* [illegible] V. SOFFOCAMENTO [illegible]

† SUFFOCARE. [illegible] Lo stesso che Soffocare e Soffogare [illegible] 1 17 [illegible]

2 [illegible] *Non com.* — [illegible] per terra [illegible]

† SUFFOCATO. *Part. pass.* e *Agg.* Da SUFFOCARE.

[illegible] M. [illegible] sotto [illegible] che [illegible] suffragio [illegible]

SUFFRAGAZIONE. [illegible] per [illegible] Fr. [illegible] 1. 34. [illegible] suffragante [illegible] Mor. 427. [illegible] si usava per suffragio [illegible] dire accennato [illegible]

SUFFOLCIRE. [illegible]

SUFFORMATIVO. Agg. [illegible] (T.) [illegible] Dan. [illegible] non [illegible] propria del [illegible] forza [illegible] per benefizio [illegible]

SUFFRAGANEITÀ. [illegible] S. f. Atto di SUFFRAGANEO [illegible] che [illegible] relaz. fra due uffizi e [illegible]

SUFFRAGANEO e SUFFRAGANEO e t. SUFFRAGANO. [illegible] Metropolitano [illegible] Mor. [illegible] Arcivescovo. [illegible] Vescovi suffraganei [illegible] Arcivescovo [illegible] Fr. [illegible] Vescovi suffraganei. Suffraganeo della [illegible] tre Arcivescovi [illegible]

SUFFRAGANTE. Agg. Suffraganeo. G. V. 2. 7. 4. [illegible] Vescovado [illegible] Ras. Sard. [illegible] Pisa Piero, che [illegible] di Santo [illegible] di Marenla, e [illegible]

SUFFRAGANTE. Part. pres. di SUFFRAGARE. [T.] [illegible] intercessione [illegible] Santo spera ottenerlo [illegible]

2. [illegible] Sost. [T.] In causa di canonizzazione [illegible] i Padri che danno il suffragio [illegible]

SUFFRAGARE. V. n. ass. G. [illegible] suffrazer, [illegible] Segner. Pred. Pal. [illegible] 3. 5. [illegible] suffragare [illegible] per [illegible] F. 5. 10. [illegible] Vescovo [illegible] mia [illegible] Esser [illegible]

2. [illegible] Per Sol. [illegible] Buon. Fier. 5. 4. 9. [illegible] Segner. [illegible]

3. Suffragare uno, [illegible] per [illegible] difendere [illegible] Segner [illegible] Fr. [illegible] sua [illegible] per [illegible] suffragato al morto [illegible]

[illegible] Fier. [illegible] 212. [illegible] preghiere [illegible]

SUFFRAGATO. Part. pass. e Agg. Da SUFFRAGARE. Magal. [illegible] 2. 157. [illegible] suffragato dalle [illegible] Mor. [illegible]

SUFFRAGATORE. [illegible] Verb. m. da SUFFRAGARE. [illegible] onoranza [illegible]

SUFFRAGATRICE. [T.] Verb. f. di SUFFRAGANTE. [illegible] suffragat [illegible]

SUFFRAGIO. S. m. Soccorso. Sovvenimento. Aiuto. [illegible] Fr. [illegible] 10. M. [illegible] che suffragio [illegible]

2. [illegible] per voto di elezione, [illegible] Segn. [illegible] 12. [illegible] il suffragio [illegible] per [illegible] Segn. [illegible] il suffragio [illegible]

[illegible] dal suffragio del popolo. Suffragio universale.

3. [T.] Per estens. [illegible] di Approvazione, [illegible] suffragio [illegible] Fr. [illegible] 3. Per [illegible] di [illegible] ne' suffragi [illegible] Dant. [illegible] Bem. [illegible] Vit. [illegible] Sag. [illegible] 206. [illegible] suffragi [illegible]

4. [T.] [illegible] 38. [illegible] suffragio [illegible] Messe [illegible]

SUFFULTO. [T.] [illegible] Part. pass. e Agg. [illegible] Sostenuto [illegible]

SUFFUMICA. S. f. V. Suffumigio. [illegible]

SUFFUMICAMENTO. S. m. Il suffumicare, Affumicamento. [illegible] Vegez. [illegible] cap. [illegible] Lib. [illegible]

SUFFUMICARE e SUFFUMIGARE. V. a. Sporgere di fumo [illegible] per [illegible] Suffumigio [illegible] Vegez. [illegible] M. [illegible] 7. F. S. [illegible] Mar. [illegible] Fier. 3. 25. [illegible]

[illegible] Per [illegible] P. S. [illegible]

SUFFUMICATO e SUFFUMIGATO. Part. pass. e Agg. [illegible] Fr. [illegible] Pallad. [illegible] Mor. [illegible] Fr. Sacc. [illegible] Sacc. Par. [illegible] cap. [illegible]

SUFFUMICAZIONE. S. f. [illegible] suffumicare [illegible] Vegez. [illegible] Dal. Com. [illegible] 90. [illegible] per questa [illegible] per le quali [illegible]

SUFFUMIGARE. V. SUFFUMICARE.

SUFFUMIGATO. V. SUFFUMICATO.

SUFFUMIGIO. S. m. Suffumicazione, Fumo che [illegible] Suffumigio [illegible] Fr. [illegible] Fier. [illegible] 42. [illegible] Fr. [illegible] Fior. [illegible] 226. [illegible] suffumigi [illegible]

[illegible] Suffumigio di [illegible] distruggere i germi [illegible]

[T.] Suffumigi col cloro.

SUFFUNDERE e SUFFONDERE. [illegible] V. a. [illegible]

SUFFUSIONE. S. f. [illegible] [illegible] Red. [illegible] 117. [illegible] suffusione [illegible]

2. [T.] Per Aspersione [illegible] Dom. [illegible] 13. [illegible]

3. [illegible] Suffusione [illegible]

SUFFUMENTO. S. m. Suffumigio. [illegible] Mor. [illegible] 173. [illegible]

2. [T.] [illegible] suffumento [illegible] 355 [illegible]

3. [T.] [illegible] Per Morm. [illegible] [illegible] e la suffumento, per [illegible]

[illegible] ed il [illegible]

SUFOLANTE. [illegible] sufolanti [illegible]

SUFOLARE. [illegible] *Fischiare* [illegible] *Zufolare* [illegible]

[illegible] Fischiare, spezie di suono [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. Sufolare negli orecchi [illegible]

5. Sufolar negli orecchi, vale anche [illegible]

SUFOLO. [illegible]

SUGA. [illegible] Carta suga. V. SUGANTE.

SUGANTE. [illegible]

2. Carta sugante, [illegible]

SUGARE. [illegible]

[illegible]

SUGATTO. V. SUGATTO.

SUGGELLAMENTO. [illegible]

SUGGELLARE. [illegible]

[illegible]

SUGGELLATAMENTE. Avv. Da SUGGELLATO. [illegible]

SUGGELLATO. [illegible]

[illegible] persona [illegible] pesce [illegible] [illegible]

[illegible] quaranta soldi per [illegible]

3 [illegible] 7 [illegible] La quale [illegible] e suggellata [illegible] guardava.

4 Per [illegible] Bern. Orl. Inn. 21. [illegible] Che [illegible] suggellato [illegible] senza [illegible] versi [illegible] Bart. [illegible] Fatto [illegible] colà su la punta della montagna, e [illegible] vase.

[illegible] Ant[illegible], che [illegible] Così diciamo [illegible] cosa [illegible] segreto sotto sigillo [illegible] e anche [illegible] V. Sigillo, § 8.

SUGGELLATORE. Verb. m. di SUGGELLARE. [illegible] Stat. [illegible] 21. [illegible] fare suggellare per [illegible] suggellatore. E se alcuno suggellatore [illegible]

[illegible] esemplari impressi nel animo dal [illegible] suggellatore.

SUGGELLATURA. S. f. L'Azione del suggellare. Stat. [illegible] 21. [illegible] tra misuratura e suggellatura e raccomandatura. [illegible] XII.

2. Per Impronta che si fa col suggello. [illegible] Cron. 3 [illegible] 258. [illegible] senza [illegible] con [illegible] lettera, la quale non avea la soprascritta, nè suggellatura.

SUGGELLO. S. m. Strumento per lo più di metallo, nel quale è intagliata la [illegible] che si [illegible] si suggella. [illegible] G. V. 8. 95. 1. [illegible] E. 11. 108. 1. [illegible] Fr. [illegible] che [illegible] Pass. 350. [illegible] e [illegible] 13. [illegible] la figura impressa con [illegible] Segni. [illegible] Arrigh. [illegible] 3. 4. [illegible] Nov. [illegible] Stat. Pad. [illegible] 102. [illegible] mal. [illegible] [illegible] Docum. [illegible] [illegible] Cont. I. 86. 34. [illegible]

2. [illegible] Camp. [illegible] Mar. [illegible] 1. 15. E [illegible] la moneta al [illegible]

[illegible] Ott. Fr. [illegible] alla [illegible] [illegible]

[illegible] fosse [illegible] era [illegible] suggellato [illegible] potere [illegible] senza [illegible] [illegible] carteggi [illegible] [illegible]

3. [illegible] fatta col suggello. [illegible] Bart. [illegible] Red. [illegible] 21. [illegible] suggello [illegible] fare [illegible] del panno [illegible] [illegible]

[illegible] farsi suggello di alcuna cosa. Rimanerne [illegible] Par. 2. C. [illegible] profonda [illegible] suggello.

4. Come il suggello [illegible] della cosa [illegible] per [illegible] conferma la verità [illegible] la bontà di [illegible] Inf. 19. C. [illegible] suggello [illegible] Maria [illegible] suggello [illegible] del [illegible] e come [illegible] le cristiane preghiere [illegible] il suggello [illegible] eterna [illegible]

5. Fig. [illegible] Per. 13. C. Ma [illegible] avvede che [illegible] vivi suggelli d'ogni bellezza [illegible] fanno più [illegible]

6. Per Compimento. Somma. [illegible] Ann. 3. 60. [illegible] suggellatore [illegible] E. 4. 97. [illegible] suggello [illegible] Tasc. 5. 5. [illegible] Chiesa [illegible] che [illegible] non abbia il suo suggello.

7. Suggello di confessione. [illegible] Segretezza [illegible] quale è tenuto il [illegible] Pass. 151. [illegible] tenere celato [illegible] che [illegible] segreto e [illegible] confessione.

8. [illegible] Fuor di suggello. Senza promessa di segreto. [illegible] fuor di suggello [illegible] di [illegible]

SUGGENTE. [T.] Part. pres. di SUGGERE. Come [illegible] suggente [illegible] sangue.

SUGGERE. [illegible] Suggere [illegible] Aureo. [illegible] 30. 17. [illegible] E. [illegible] suggevano [illegible] dolce [illegible] 334. [illegible] consuetudine [illegible] Lett. [illegible] Mor. [illegible] [illegible] alla bocca [illegible] quella parte [illegible] certa [illegible] come se [illegible] [illegible] 2. [illegible] Suggo [illegible] di [illegible] [illegible]

2. [illegible] Dare suggere, per Adulare. Bib. [illegible] 3. [illegible]

3. Fig. [illegible] Sen. [illegible] 98. [illegible] a poco a poco [illegible] [illegible] 2. [illegible] 8. [illegible] suggere [illegible] [illegible]

4. [illegible] Per Succhiare. [illegible]

[illegible] Marchi. [illegible] a tutte le [illegible] alla sua [illegible] Suggello.

SUGGERIMENTO. [illegible] S. m. Atto del suggerire [illegible] Segn. [illegible] ha sempre [illegible] Cors. [illegible] 212. [illegible] Vend. [illegible] senza richiesta nè suggerimento [illegible]

SUGGERIRE. [illegible] Metter in considerazione [illegible] [illegible] 4. [illegible]

[T.] Suggerire legg. A Mano. Suggerire [illegible]

2. Quasi fig. [T.] Parola [illegible] Cosa [illegible] [illegible] Quello che gli suggerisce la passione [illegible] mente, come se fossero suggerite [illegible]

3. [illegible] espressamente nel Proporre [illegible] [illegible] come de' [illegible] suggerire [illegible] [illegible] Suggeritor [illegible] 1. 5. [illegible] suggerisca [illegible]

[T.] [illegible] suggerito [illegible] suggerito [illegible] un [illegible] compagno.

4. [T.] [illegible] questa [illegible]

5. [T.] [illegible] [illegible] Suggerire [illegible] [illegible] M. [illegible] a formazione.

SUGGERITO. Part. pass. di SUGGERIRE. [illegible] Bart. [illegible] 8. 7. 1. p. 252. [illegible] uscita di mente quella [illegible] suggerirne [illegible] Bern. [illegible] 2. [illegible] ben [illegible] quanto [illegible] suggerito [illegible] parola [illegible]

SUGGERITORE e TRICE. Verb. m. e f. di SUGGERIRE. [illegible] Ricett. Fior. 4. 3. 173. [illegible] per tutte le regioni [illegible] [illegible] suggeritori del bene [illegible]

[T.] [illegible] suggeritrice di [illegible]

2. [T.] Suggeritore [illegible] parte [illegible] [illegible]

SUGGESTIONE. S. f. [illegible] Tomm. [illegible] 2. [illegible] quando [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] E per la Suggestione [illegible] spesse [illegible]

§ [illegible] Bell. [illegible] con [illegible] Per [illegible] [G. M.] [illegible] fantasia [illegible] nelle suggestioni [illegible] Gen. 14. [illegible] non giunge al [illegible] senso, [illegible]

2. [illegible] Instigazione o Inspirazione fraudolenta [illegible]

3. [illegible]

SUGGESTIVA DOMANDA. Leg. [Cam.] Domanda [illegible] V. SUGGESTIONE.

SUGGESTIVAMENTE. Av. [illegible] Con [illegible], in maniera suggestiva. [illegible]

SUGGESTIVO. Agg. [illegible]

SUGGESTO. S. m. [illegible]

† SUGGETTAMENTE. V. SOGGETTAMENTE.

† SUGGETTAMENTO. V. SOGGETTAMENTO.

† SUGGETTARE. V. SOGGETTARE.

† SUGGETTATO. V. SOGGETTATO.

† SUGGETTATORE. V. SOGGETTATORE.

† SUGGETTINACCIO. V. SOGGETTINACCIO.

† SUGGETTINO. V. SOGGETTINO.

† SUGGETTISSIMO. V. SOGGETTISSIMO.

† [illegible]

† SUGGETTO. Agg. V. SOGGETTO. Agg. [illegible] Salm. Penit. 3. [illegible] mi sento [illegible] perfetto, [illegible] Amor, de' quale io son sempre suggetto.

† SUGGETTO, sost. V. SOGGETTO, sost.

SUGGEZIONE. S. f. V. SOGGEZIONE. E aggiungi: [illegible]

2. [Cont.] [illegible] modo di fortificazione che può essere [illegible] Cecch. [illegible] 75. [illegible]

† SUGGO. S. m. Mar. [Camp.] Dez. mar. mil. [illegible] Naut. mod. [illegible]

† [illegible] V. [illegible]

SUGHERAIO. S. m. [illegible] Questa sorte de [illegible] l'acqua [illegible] e non passa [illegible] e Petrus [illegible]

SUGHERA. S. f. V. SUGHERO.

SUGHERARE. V. a. (T. de' Conc.) Passar sopra co' sughero alle pelli acciò che [illegible] la grana.

SUGHERATO e † SUVERATO. Part. pass. e Agg. Da [illegible] corona d' [illegible] e [illegible]

[illegible] di Padova pag. 108. [illegible]

SUGHERELLA. S. f. Specie di falso sughero. [illegible] Sughero [illegible] e Isid.

SUGHERETA e SUGHERETO. S. m. Bosco di sugheri. [illegible] 3. 20. [illegible] o in piano, fa una selva o [illegible] di sugheri.

SUGHERO, SUGHERA, † SOVERO e † SUVERO. S. m. e f. Albero [illegible] sughero, [illegible]

2. [T.] [illegible] che indicano la giacitura delle ancore [illegible] legno nel porto.

3. [T.] Fam. di cel. Testa di sughero. Leggiera e secca.

[G. M.] Altro Fam. Darebbe fondo a una nave di sugheri, di grande [illegible].

4. [illegible] di que' pezzetti di sughero, ridotti in forma rotonda che [illegible] per tappar le bocciuole. [illegible] [T.] Tappo di sughero.

† SUGHIARDO. Agg. Schifo, Lordo. Bocc. Nov. 10. [illegible] sughiardo [illegible] Lett. H. [illegible] nel vestire sugliardo molto, e [illegible]

SUGNA e † SONGIA. S. f. Grasso per lo più di porco, e serve per medicine, o per unger [illegible] Sugna da Sus [illegible] Cr. [illegible] mestas (gegl.), se saranno pesti con sugna vec- [illegible] F. [illegible] 77. 14. [illegible] per [illegible]

[illegible] Tosc. 308. Mar[illegible] come a sugna [illegible]

SUGNACCIA. S. f. Pegg. di Sugna. Lib. [illegible] 31. [illegible] Da fare operazioni [illegible]

SUGNACCIO. S. m. Quella massa di grasso che è intorno agli arnioni [illegible] Franc. Sacch. Op. div. 91. [illegible]

[illegible]

SUGNOSO. Agg. Di sugna. Che ha sugna. Grasso. [illegible]

SUGO. S. m. Quell' umore che si cava dalla carne, [illegible] Sugo [illegible] Succus [illegible]

[illegible]

[G. M.] Fare il sugo. Tirare il sugo dalla carne.

[illegible]

SUNNOMINATO. V. SOPRANNOMINATO, § 2.

SUNNOTATO. V. SOPRANNOTATO.

† **SUNSIONE.** S. f. [illegible] *Assunzione, Innalzamento.* S. Gir. Pist. 57. Per le Iddio si rallegri nella sunsione delle [illegible] E [illegible] *dove nella* [illegible] *de grazie per la merito* [illegible]

SUNTO. *Part. pass. e agg.* [illegible] Sunto il [illegible] nella Messa, il Sacerdote predica [illegible]

SUNTO. S. m. [illegible] *compendio* [illegible] Sunto. *Lib. Son.* 128. (C) E quando è fa[illegible] [illegible] questo [illegible] sunto. *Car.* [illegible] 3. 89. [illegible] il sunto [illegible] la casa. *Gal. Sist.* 98. [illegible] a questo breve sunto, [illegible] fatto, di tal [illegible] *Bart.* C. [illegible] 415. 284. 3. Fare un sunto di quelle cose che si son dette [illegible]

T. Sunto [illegible]

2. *Per Sug*[illegible] *sostanza.* Estratto. *Segner. Pred.* [illegible] 3. M. [illegible] la loro art[illegible] la [illegible] *Magg.* 8. 4. Quel sunto [illegible] che [illegible] più volgarmente [illegible]

SUNTUARIA. *Agg.* [illegible] *Storici roman.* [illegible] *si concordò* [illegible] *non si eccedesse per la spesa* [illegible] *M.* [illegible] *Leges sumptuariae* [illegible] *Segn. Stor. Dec.* 1. 58. Va[illegible] le leggi che frenavano [illegible] la legge [illegible] *Sal.* [illegible] 112. M. Oltre[illegible] le suntuarie leggi.

2. T. *Usa in gen.* Ordinamento. Tassa suntuaria. [illegible]

SUNTUOSAMENTE e **SONTUOSAMENTE.** *Avv. Da* Sontuoso [illegible] *Omel. S. Gio. Gris.* 244. (C) La [illegible] presso [illegible] *bell. donn.* 338. [illegible] sontuosamente [illegible] d'oro e [illegible] *Capr. Bott.* 5. 83. Non [illegible] voglio [illegible] e bere e sontuosamente vestire. *Lor. Panc. at.* 2. C. [illegible] per sempre [illegible] della [illegible] e [illegible] sontuosamente [illegible] *Scav. Searf.* [illegible] 71. Questo [illegible]

SUNTUOSISSIMAMENTE e **SONTUOSISSIMAMENTE.** *Avv. Superl. di* Sontuosamente. [illegible] *Fir.* [illegible] 38. (C) [illegible] e con sontuosissima [illegible] de' [illegible] *Vit.* [illegible] 311. [illegible] Duca di Ferrara [illegible] sontuosissimamente [illegible] *Borgh.* [illegible] *Fir.* 171. Per [illegible] e feste [illegible] nelle [illegible] e altre [illegible] per [illegible] con [illegible] sontuosissima [illegible]

SUNTUOSISSIMO e **SONTUOSISSIMO.** *Agg. Superl. di* Suntuoso [illegible] *Fr.* [illegible] sontuosissimi apparecchi [illegible] *Sto.* 7. 20. [illegible] e [illegible] sontuosissime [illegible] *Fr.* 29. Era sopra [illegible] *Melano* [illegible] per le [illegible] *Tagl.* 2. 24. [illegible] *Quaran.* 2. 7. [illegible] — Edifizio sontuosissimo [illegible]

SUNTUOSITÀ e † **SUNTUOSITADE,** † **SUNTUOSITATE** e **SONTUOSITÀ,** ecc. S. f. *Astr. di* Sontuoso [illegible] *Sumptuositas,* in Seden. — *Agn. Pand.* 18. (C) [illegible]

[illegible] *magnifico* [illegible] *Bat. Sup.* [illegible] *B. Lett. Sannaz.* [illegible]

SUNTUOSO, SONTUOSO. *Agg. Di gran spesa. Au.* *Agn. Pand.* 3. [illegible] grande, ne si sa [illegible] *Fior.* 7. 20. Quando [illegible] successore [illegible] Mercede [illegible] per [illegible] ad assettare [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 7. (M.) [illegible] di profumier, botteche [illegible] 83. Il suo corpo fu [illegible] pensiero di *eroppo* [illegible] e con [illegible] deposito in luogo più cospicuo della chiesa.

SUNZIONE. [illegible] S. f. *Il sumere, ossia il comunicarsi che fa il Sacerdote col corpo e* [illegible] *Anim. sempl. sacerd.* 120. La Messa si può partire [illegible] nell'offerta [illegible] sunzione e comunione. V. SUMERE e [illegible]

SUO. *Pronome che denota proprietà, o attenenza ed ha propriamente relazione alla terza persona del singolare di tutti i generi,* [illegible] *Suoi e Sue,* [illegible] *Bocc. Nov.* 6. g. 5. (C) [illegible] la [illegible] messa in [illegible] *Dant. Inf.* 2. [illegible] *Par.* 1. De [illegible] *F.* 2. [illegible] *Petr. Son.* 188. part. 1. Quando [illegible] *Son.* [illegible] *Arrest.* 1. 3. 2. 3. M. [illegible] il suo ardore, i suoi dolori [illegible] *suo stare.*

2. Suo [illegible] *si riferisce al numero del plurale.* *Nov.* 2. g. 5. (C) [illegible] il suo [illegible] *Dant. Purg.* 2. Non [illegible] le [illegible] *Par.* [illegible] vedranno [illegible] aperto, Nel qual si scriron [illegible] *F. E.* [illegible] D'altrui [illegible] *Liv. dec.* 3. [illegible] *Cr.* 8. 4. [illegible] così [illegible] sua generazione [illegible] 12. [illegible] *Bui. Inf.* 31. 1. [illegible] Elefanti sono in terra grandissimi [illegible]

3. † *So per Suo, affisso ad altre voci.* *Dant. Inf.* 29. [illegible] *Fior. Ital.* D. [illegible] la suoera alla [illegible] la mia [illegible]

4. *Si disse anticamente anche Sua per Suoi, e Sue, Suo.* *Arrest.* 1. 2. 10. M. *Sua parole,* o *sue parole,* [illegible] nel miglior senso, non che [illegible] *Franc. Sacch.* 2. [illegible] *Bocc.* P. N. 5. [illegible] se osserverete le comandamenta [illegible]

5. † *Suo,* d'*una sillaba, in vece di Sua, per proprietà di* [illegible] *e per armonia* [illegible] 12. 8. 22. [illegible] Saturno [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] g. 3. [illegible] *Marmelli* [illegible] *Fir.* [illegible] M. E [illegible] *Mem.* [illegible] *Fior. Guerr. Poem.* 7. [illegible] *Cent.* 17. 53. [illegible]

6. Suo, [illegible] *la sua* [illegible] *Nov.* 7. g. 2. (C) [illegible] Perugia [illegible] avendo il suo [illegible]

[illegible] il suo [illegible] *Dant.* [illegible] il suo [illegible] del suo [illegible]

7. *Suo* [illegible] *le seguenti maniere.* Stare in sul suo. Lavorare il suo. [illegible]

8. [illegible] *del pl., vale I suoi parenti, o amici, o* [illegible] *Bocc. Nov.* 3. g. 1. [illegible] più onesto tra' suoi [illegible] *Dav. Germ.* 375. M. [illegible] mezzi al [illegible] o mezzi di danneggiato [illegible] suo.

9. [illegible]

Aver le sue, o delle sue. Toccar le sue [illegible] *vale Essere* [illegible] *Bocc. Nov.* 5. g. 5. [illegible] Se ella [illegible] potrà aver delle sue.

[illegible] Dare le sue a uno. [illegible] *Falad.* [illegible] 149. [illegible]

10. Dal suo, o Dalla sua, *vagliono Dal parte,* [illegible] *Dalla parte* [illegible] 3. M. [illegible] *Borgh. Ves. Fior.* [illegible] *Dav. Scism.* 344. [illegible]

11. [illegible] Del suo. [illegible] *Segr. Fior.* [illegible] vero che [illegible] Nessuno [illegible] maestro [illegible] potesse [illegible]

12. Dir la sua. *Vale Dir la sua opinione.* [illegible] *Dant. Pan.* [illegible] e il ben [illegible] la sua.

13. Essere appena suo. [illegible] *per tre e da se stesso.* *Cecch.* [illegible] 2. 12. [illegible] *Ser compar.* [illegible]

14. Essere per la sua. *Vale Essere per la sua parte,* [illegible] *la sua parte.* [illegible] *Lett.* [illegible] 3. 1. [illegible] la sua.

15. Far delle sue, *significa Operare con poca* [illegible] *Far delle sue sciocchezze.*

16. [illegible] Gettare il suo. *Mandar male, Scialacquare la propria roba,* [illegible] *Fedra* 5. [illegible] sempre [illegible] povero.

17. [illegible] Spendere del suo. [illegible] *Legg. del Tr.* [illegible] misericordia [illegible] cortesia [illegible]

18. [illegible] Stare sulla sua. *Rucell. Strat.* [illegible] 50. [illegible] stavasi sol o la pro [illegible] del castello [illegible] Sulle sue.

G. M. Suo, *dice proprietà più o meno intima e più più meno pienamente* [illegible] i suoi [illegible] *Machiav.* [illegible] *Marsare* [illegible] altre sue [illegible]

[illegible] I suoi affetti. I suoi pensieri. Le sue idee. I suoi desideri. [illegible]

[illegible] Le sue [illegible] G. M. [illegible] fare suo — [illegible]

[illegible] con tutti [illegible]

[illegible] G. M., Suo *si prepone al nome* [illegible] *che* [illegible] *mento. Proprio* [illegible] sua. — La donna [illegible]

[illegible] *proprio* [illegible] madre [illegible] padre sua [illegible] madre [illegible] interpretato [illegible] *Lamenti* [illegible] *con altri nomi che non* [illegible] *entramento* [illegible] come negli altri pron. possessivi [illegible] tre [illegible] 3 [illegible] fece venire sue lettere con raffaelli [illegible]

[illegible] Questo libro è suo [illegible] Questo libro è suo [illegible] *Nel* [illegible] sua [illegible] suo tempo [illegible]

[illegible] mal [illegible] Le nozze sue [illegible] per [illegible]

[illegible] Sua [illegible] per Suo [illegible] Fir. 43 [illegible] 108 [illegible] *le sue campagne* [illegible] babbo [illegible] mamma [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. 124 [illegible] se ne vorrebbe dire o non se ne vorrebbe [illegible]

[illegible] Tutti i giorni son suoi, *di* [illegible] *donna* [illegible] Tutti i giorni son sua.

[illegible] *Riferito al plur.* [illegible] D. 2. 8. [illegible] Perchè [illegible] *Seguor. Crist.* [illegible] spada.

[illegible] *I suoi, I genitori, I parenti.* [illegible] 29 [illegible] Non solo negate [illegible]

[illegible] *per affetto o per altri* [illegible] D. 2. 20. [illegible] Tempo [illegible]

[illegible] I suoi non vo- [illegible] Compro [illegible] i suoi non vogliono [illegible]

[illegible] *Proprio quello che* [illegible] segreto [illegible]

[illegible] Suo [illegible] *che* [illegible] *proprio* [illegible] sua.

[illegible] 55 [illegible] 80 [illegible] 195 [illegible] 235 [illegible] 25 [illegible]

[illegible] S. 20. 20. [illegible] *consegno di salute e di amore* [illegible]

[illegible] *Siccome la proprietà* [illegible] *modo conveniente e debito* [illegible] A ciascuno il suo. — Quel ch'è suo [illegible]

[illegible] **Metterci di sua, del proprio.** [illegible]

[illegible] *In mal senso.* A praticare certa [illegible] *di reputazione.*

[illegible] **Di suo,** *Di proprio moto, Di propria volontà, senza che altri ve l'abbia indotto.* [illegible] l'ha detta di suo.

[illegible] *Di disgrazie* [illegible] Ha avuto la sua [illegible] malata due mesi. — La grandine gli ha sperperato i poderi [illegible]

[illegible] la sua [illegible] *dell'esito, del cimento, della tristezza.*

[illegible] **E la sua.** *Così era fatto. Questo è quel* [illegible] andare a letto presto [illegible]

[illegible] **Essere dalla sua,** *Dalla sua parte.* [illegible] Ha tutti dalla sua.

[illegible] non potere la sua [illegible] Santo Stefano [illegible] la Soprastante [illegible]

[illegible] **Dire la sue.** [illegible] *non mi fanno senno.* — Ieri sera mancò a [illegible]

[illegible] Prov. [illegible] delle sue [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc. 68.* Chi ne [illegible]

[illegible] **Star sulle sue.** *Sopra di sè.* [illegible]

SUOCERA E SUOCERO. [illegible] *Padre o Madre* [illegible] *Suocera* [illegible]

[illegible] Dant. [illegible] Boccaccio [illegible] *Nov.* [illegible] suocera [illegible] 21 [illegible] peccati [illegible] Stor. 7. 84 [illegible] della suocera.

[illegible] **Mischiar** [illegible] suocera [illegible] con la suocera [illegible]

[illegible] *Tosc. 129.* **Suocera** [illegible] 33 [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. [illegible] 8. 4.

[illegible] **Suocera e nuora,** *diceva comunemente* [illegible]

SUOCERONA. *Accr. di Suocera.* [illegible] 32 [illegible]

SUOLA. *S. f.* [illegible] *il popolo toscano di* [illegible] suola [illegible]

[illegible] *Porzione* [illegible] *parete* [illegible] Suola [illegible] 58 [illegible] *detta volgarmente suola.*

SUOLACCIA. [illegible] *Pegg. di* **Suolo** *da scarpe.* Suolaccia che non basta nulla.

SUOLO. *S. m. Superficie di terreno o d'altro* [illegible] Non era [illegible] Dant. [illegible] Boez. [illegible] 9. [illegible]

[illegible] Dant. Purg. [illegible] Vapor Marte rosseggia [illegible] nel Ponente [illegible] 26 [illegible] 31 [illegible] 205 [illegible] 22 [illegible] 218 [illegible]

[illegible] Terreno o Suolo [illegible] frequentemente [illegible] *l'atmosfera, perchè* [illegible] *nel* [illegible] Terreno [illegible] *quel* [illegible] *al suono* [illegible] Larghezza di suolo.

[illegible] *a* [illegible] Man. O compagni nel letto di morte. O compagni su [illegible] su.

4. [illegible] *La* [illegible] *inferiore di una vena nelle miniere.* [illegible] Cintato dunque [illegible] la grossezza e larghezza le penne mostre [illegible] quella vena si [illegible] e grossezza [illegible] terza della quale la vena è molto angusta e non ha [illegible] spaziosità, secondo il qual verso si fa determinazione di [illegible] nelle vene.

5. *Forse anche Quella parte della scarpa che posa in terra ma nel* [illegible] *in Plaude e* [illegible] Gab. Pass. Siena, 9. La somma de le suole [illegible] Fam. Sen. Arch. St. It. App. 20. 55. [illegible] uno paio di calzari, [illegible] paio di suola di Spinello [illegible] Vas. quadr. 1. 3. [illegible] per [illegible] sega per sparmare, [illegible] chersagione, segname [illegible] Cr. 9. [illegible] 2. [illegible] (buon) [illegible] e quali [illegible] per le loro forze [illegible] mettere a la [illegible] calzar. Pataff. 9. Il [illegible] pur le suola. Fr. S. Franc. 143. Una lesina, colla quale si raccon[illegible] Morm. 3. 75. Ma quei [illegible] diano a fuggire [illegible] mostra [illegible] per le suole. [illegible] Legg. Fos. C. 350. [illegible] come da [illegible] Band. Fior. XXXX. 3. Tenere, [illegible] da suola che verrà conciare o far conciare nel mortaio, o nell'addobbo [illegible] messo o fatto mettere nel mortaio [illegible]

[illegible] Tav. 294. La merda dell'oca lettera il suolo [illegible] scarpe.

6. [illegible] *La pelle che sotto le piante de' piedi.* Tass. Dial. 1. 21. [illegible] bene, come Socrate [illegible] e suole de' piedi, ma [illegible] come [illegible] avvezzate alle [illegible] volentieri [illegible] faro esercizi.

7. [illegible] *Per Calzare.* Non usit. Fortig. Ricciard. 29. 60. L. Sal [illegible] con suola di velluto. [illegible] per la gr[illegible]

8. *Dicesi e quel Disteso, o Piano di mercatanzie* [illegible] *cose* [illegible] *e distesamente* [illegible] *l'altra.* [illegible] Tog. [illegible] bollite e [illegible] via l'acqua [illegible] nel brodo de la carne, e de [illegible] graffiato e grasso [illegible] Cr. 6. 98. 3. [illegible] rape, e appresso [illegible] a suolo [illegible] del fuoco [illegible] Stor. Ind. 10. 636. [illegible] e mercatanzie [illegible] suolo a suolo [illegible]

[illegible] Un suolo, Tre suoli di fichi, e *oltre frutte così disposte nel paniere.*

9. [illegible] Sod. Arb. 125. Oltre al gettare la [illegible] sottile [illegible] sopra un suolo [illegible] per le strade [illegible] estate e riserbata [illegible] effetto [illegible] C. G. Fort. X. 208. [illegible] un suolo [illegible] Arch. Alb. 15. 45. [illegible] fussero gittate non [illegible] per [illegible] traverso [illegible] sia lastricata di [illegible] suol [illegible] Mad. Disc. Dean. V. 716. [illegible] del solfo [illegible] aggiugnendo un [illegible] di lamine ed uno di solfo [illegible] Ven. [illegible] grossa [illegible] ed un farsetto bene a [illegible] suol, [illegible] sopra [illegible]

[illegible] Suolo di sassi di carbon di stipa [illegible] *che si fa* [illegible] *delle quali si* [illegible] *perchè l'acqua non* [illegible] *con pregiudizio delle* [illegible]

[illegible] M. [illegible] suolo di pappafico [illegible]

[illegible] Arch. [illegible] 24. [illegible] quest'oscuro calcio, [illegible] fondo del [illegible]

[illegible] del [illegible] e dai lati, tutto [illegible] del [illegible]

10. [illegible] *Piano della cosa.* Sansov. Ven. descr. 143. [illegible] per ordinario a tre suoli senza [illegible]

11. *Si dice qualche rara volta anche alla Pianta del piede, e alla Parte dell'unghia morta de le bestie da soma e da traino.* C.

12. Uscir del suolo *vale lo stesso che* Uscir del [illegible] Buon. Fier. 1. 4. 8. [illegible] questo [illegible] appunto come pazzi furiosi, usciti affatto fuor [illegible] suolo [illegible]

13. [illegible] A suolo a suolo. [illegible] Lastre sottili [illegible] dal [illegible] e dalla [illegible] per [illegible] che [illegible] e [illegible] commettiture [illegible] secondo la [illegible] di corpi [illegible] 11. [illegible] pistoia a terra [illegible] bellissimo [illegible] fatta durare la quale a suolo a suolo di tre [illegible] poco più mettendo di terra [illegible]

[illegible] M. [illegible] colla sua pace, e a suol [illegible]

14. [illegible] *forma* [illegible] Borgh. Prol. 1. 8. [illegible] *le forme* [illegible] come quel di [illegible] a suolo a suolo, e [illegible] con quel [illegible] tanto gialdo e bellissimo fuso [illegible]

SUOVARE. V. SOVARE.

SUONO e SUONO. S. m. *Nel plur.* fo Suoni e i Suoni [illegible] *l'emoso dell'aria, cagionato da percussione* [illegible] Dant. Parad. 1. [illegible] con quel [illegible] E. Par. 11. [illegible] F. 90. [illegible] forma [illegible] Nat. 8. 6. part. 1. Esser [illegible] par che quel [illegible] senza il suono [illegible] S. [illegible] 164. [illegible] Destarsi al suono [illegible] 13. 5. [illegible] il suono delle [illegible] 10. 6. [illegible] suono delle campane nel tempo di Salomone. E. [illegible] 7. 8. [illegible] d'un [illegible] 7. 9. Le quali parole [illegible] Fr. [illegible] Pred. S. [illegible] delle battaglie s'usano [illegible] 4. [illegible] come dicono i Greci per proverbio qual è [illegible] suono della lira. Cas. Lett. 71. [illegible] per [illegible] le buone opere, come il suono le persone. [illegible] 53. [illegible] essere [illegible] F. 57. [illegible] suono, o nella [illegible] Stor. 11. 348. [illegible] Sacr. [illegible] 1. 3. 2. 49. [illegible] per [illegible] per [illegible] questo [illegible] proprio per [illegible] comprende.

2. [illegible] *si suona.* Bocc. g. 2. f. 7. [illegible] diversi [illegible] *crede che qui* [illegible]

3. [illegible] **Ruota del suono. Parte del suono** [illegible] Gius. [illegible] 29. [illegible] 31. [illegible] come l'altre [illegible] per [illegible] servono alla parte [illegible]

4. [illegible]

[illegible] F. [illegible] per [illegible] Fr. Sacch. [illegible]

5. *Per Fama, Grido.* G. V. 8. 89. 2. (C. Messi andò a scender [illegible] Firenze, facendo suono che egli doveva [illegible] Lett. 2. 44. [illegible] Tass. Ger. 1. 20. [illegible] Dant. Inf. 2. [illegible]

6. *Per Modo, Forma.* Tass. [illegible] 12. [illegible] sono [illegible] Argento [illegible] suono.

7. *Per Pa*[illegible] Franc. Sacch. Nov. 82. [illegible] Sandro [illegible] con [illegible] Testo col suono [illegible] *la voce di* [illegible] il 2. 30. Quando [illegible] al suon [illegible] F. 9. 22. [illegible] suono [illegible] F. 3. 18. [illegible] Sp. [illegible] 3. Il bargello, [illegible] suono, [illegible] ora.

8. *Per* [illegible] Dant. Inf. 6. Man. Qui pose [illegible] suono. F. 10. [illegible] E. 15. Ed egli [illegible]

9. [illegible] *Per* [illegible] Mat. [illegible] suono [illegible] affatica.

10. [illegible]

[illegible] Avere un altro suono, [illegible] *vale* [illegible] Man. [illegible] ala [illegible] la soma. [illegible] presente un altro suono.

11. [illegible] In suono. *Alla lettera.* Gre. 3. [illegible] tema come pare o che un suono pare sia contrario, non è contrario.

12. [illegible] **Parlar laido suono ad uno.** *Parargli* [illegible] *ordinamente.* [illegible] 1. 10. [illegible] non sente. Ma quando non li dette, [illegible] suono.

13. **Suono degli orecchi.** [illegible] *Quel rombo, o* [illegible] C. 4. 45. [illegible]

[illegible] M. [illegible] Acuto, Fort. [illegible] Chiaro, Argentino, Soave, [illegible] Tenue, Aspro, Virg. [illegible]

Sagg. Nat. esp. cap. 24. C. Il suono accidente [illegible] come [illegible] Nat. 154. [illegible] che a [illegible] il suono sarà un poco più [illegible]

[illegible] M. [illegible] de [illegible] 2. [illegible] 20. [illegible] Ognuno [illegible]

[illegible] suono [illegible] [illegible] Sermon [illegible] Petr. [illegible] Per [illegible] Tass. Ger. [illegible] Vit. Sant. [illegible] Mor. [illegible] Lib. Nes. 28 [illegible] che [illegible] suono [illegible] [illegible] 28 [illegible] de tamburi e [illegible]

[illegible] suono [illegible] Intercetto [illegible] suono [illegible] Mand. [illegible] Pro [illegible]

[illegible] Canto [illegible] [illegible] Petr. [illegible] 38 [illegible] Mart. [illegible] 11 [illegible] suono di organo [illegible] S. Bern. 2 2 [illegible] 31 [illegible] Tartaro [illegible] Passarono la strada in mezzo a suon [illegible]

[illegible] G. M. Gli strumenti musicali insieme [illegible] La vanda [illegible] Festa di ballo [illegible] suono [illegible] Ant. [illegible] 2 [illegible] [illegible] nel mezzo [illegible] degli [illegible] quel suono, [illegible] perchè, come [illegible] bella [illegible] così [illegible] 115 [illegible]

[illegible] Tass. 26 [illegible] F. 101 [illegible] [illegible] 12 [illegible] suono [illegible] che suono F. 104 Senza suono [illegible] F. 202 [illegible] suono [illegible] Se don Pros. [illegible] suono non [illegible]

[illegible] suono de l'acqua cadente [illegible] fiume [illegible]

[illegible] A suon di pugni, a suon di moneta [illegible]

[illegible]

[illegible] per [illegible] quel suono di tamburo [illegible] Mor. Magn. [illegible] 14 [illegible] [illegible] Ballare secondo il suono. [illegible] Segnar le [illegible] 28 [illegible] secondo il suono.

Ballar senza suono. [illegible] tra loro [illegible]

[illegible] Balla a questo suono. [illegible] faccia [illegible] quel [illegible] come [illegible]

[illegible] Mor. 510 [illegible] Gios. [illegible] E. 328 [illegible] Lor. [illegible] Sapon. [illegible] ogni [illegible] Luc. [illegible] mesi.

SUORA e SUORE. S. f. Sorella. Suora non [illegible] per [illegible] Dom. [illegible] 2 [illegible] suore [illegible] 10 7 [illegible] per [illegible] sua suora [illegible] 80 2 [illegible] nostra suora [illegible] possedere [illegible] E. 323 [illegible] E appresso [illegible] Ben. [illegible] 532 [illegible] Mag. 253 [illegible] Per Maniera [illegible] volerla [illegible] casa per [illegible] Sagr. [illegible] di dirgli di Rupoli [illegible] 5 2 [illegible] Suor [illegible] accompagnata, [illegible] Suora [illegible] Suore della [illegible] Sacro Cuore di Gorizia, della Misericordia, di Sant' Anna.

3 [illegible] Suora maggiore. La Superiora [illegible] Suora professa [illegible] Suore [illegible]

[illegible] SUORE [illegible]

[illegible] [illegible] Regina [illegible]

[illegible] SUPERABONDANZA [illegible] SUPERABBONDANZA [illegible] pertinenza [illegible] superabbondanza [illegible]

SUPERABILE. [illegible] che può superarsi. [illegible] [illegible] Pref. [illegible] Leo. [illegible] perpetuo, [illegible] sempre [illegible] Superabil [illegible]

2 [illegible] Difficil a superabile [illegible]

3 [illegible] [illegible] 31 Supera [illegible] superarlo [illegible]

SUPERABILITÀ. S. f. [illegible] superabilità [illegible]

SUPERAMENTO. [illegible] Superat. [illegible] 112 [illegible] supera [illegible]

SUPERAMENTE. [illegible] superare [illegible]

SUPERANTE. [illegible] pres. di SUPERARE. Che supera [illegible] Gal. [illegible]

SUPERARE. [illegible] Superiorizzare. [illegible] Presidenza [illegible] superare [illegible] Mag. [illegible] Agost. 28 [illegible] Superare [illegible] superare [illegible] [illegible] Superare [illegible] superare [illegible] superare [illegible] Superare [illegible]

[illegible] — Superare [illegible] Superare le [illegible] A [illegible] Superata la [illegible]

[illegible] M Superare [illegible] Sostenerlo con buon [illegible] Superare [illegible] bene [illegible] La superata [illegible] F con el [illegible] superata [illegible], ma se ha sua ricaduta, non [illegible]

[illegible] M Superare se stesso [illegible] col guadro de la [illegible] superò se stesso [illegible] ha superato se stesso [illegible]

2 Superare alcuno per Essere di statura più [illegible] Mag 10 12 [illegible]

SUPERATO Part pass e Ag [illegible] Superatus, [illegible] 4 [illegible] Ver [illegible] 7 3 [illegible] superate [illegible] Nè [illegible] Superati [illegible] 28 [illegible] Superati da [illegible] S Greg Superati [illegible] Lo superate sventure [illegible] Scrit [illegible] superati

SUPERATORE Verb m de SUPERARE Chi o Che supera Superator [illegible] 46 [illegible] modo [illegible] avere [illegible] perchè non [illegible] superati [illegible] che [illegible] sono stati superatori [illegible] Greg [illegible] Dio [illegible] superatore

SUPERAZIONE S f Il superare Non usit, ma appropr Superatio, [illegible] Segner Pred Pal [illegible] 10 4 [illegible] all [illegible] di grazia senza la [illegible] S Greg [illegible] Job [illegible] perocchè [illegible] dentro di superazione [illegible] parte di [illegible] Serm 22 [illegible] considerare la [illegible] per la [illegible] per [illegible] superazione [illegible] I 27 [illegible] che Cristo resuscitoe, si chiama [illegible] superazione

[illegible] SUPERBIA [illegible]

SUPERBACCIO Agg [illegible] da SUPERBO Segner Crist inst 3 15 14 M [illegible] dire che [illegible] più [illegible] una superbaccia, che senza pro [illegible] messo la vita a sì gran [illegible]

SUPERBAMENTE e † SUPERBIAMENTE Avv Da Superbo, ecc Con superbia Superbe, [illegible] Superbamente [illegible] Fr Fav [illegible] S 83 [illegible] superbamente [illegible] essere [illegible] Mor S Greg [illegible] superbamente [illegible], e par [illegible] Pass 25 [illegible] il tempo che [illegible] Rob. Sona 1 121 M [illegible] superbamente [illegible] Guid [illegible] crespe che [illegible] pareva [illegible] superbamente rispose [illegible] Inf 10 59, [illegible] questo [illegible] madre ricevendo superbamente, e non [illegible] ricevete, si partirono dalla comunione [illegible]

[T] S Greg [illegible] 16 8 Nessuno superbamente ardisca [illegible] che [illegible] E 24 [illegible] che si [illegible] superbamente [illegible] Segner [illegible] Is 2 3 [illegible] per essersi [illegible] superbamente [illegible] Speech Pred 21, Nel [illegible] superbamente [illegible] Commun Introd [illegible] 358 [illegible] superbamente [illegible] G M Segner Mann Magg 27 [illegible] superbamente

2 Per [illegible] Vall, E [illegible] Rim Inf 2 [illegible] stesse [illegible], e [illegible] Pors [illegible] Bar I 3 [illegible] da lung vedeans, [illegible] Bud [illegible] Montef I 217 [illegible] della sua guardia superbamente vesti

3 [illegible] † Fare superbamente per Operare con [illegible] Fed [illegible] legge [illegible] superbe [illegible]

SUPERBETTO Agg Dim di Superbo Superbetto [illegible] Rim 1 251 [illegible] Red [illegible] superbetta [illegible] Lett 1 122 [illegible] Rim 7 111 Altera [illegible] superbetta [illegible] Son [illegible]

SUPERBIA e † SUPERBIE e † SUPERBIA S f La de [illegible] Inf [illegible] C [illegible] appetito, [illegible] perverso [illegible] eccellenza [illegible] Superbia [illegible] manifestazione [illegible] cap 48 [illegible] Ott Com [illegible] 11 [illegible] Superbia [illegible] Pass 208 [illegible] superbia [illegible] ovvero [illegible] della propria eccellenza E 257 [illegible] la superbia [illegible] S Gregorio [illegible] But Inf [illegible] volere [illegible] E Par 6 [illegible] Superbia è non volere soggiacere al comune regaimento Mor S Greg [illegible] Superbia [illegible] mente [illegible] per 21 [illegible] S Bern [illegible] La superbia [illegible] nascimento [illegible] 60 [illegible] l'uomo [illegible] si parte da [illegible] Dan Purg 11 [illegible] superbia [illegible] E Par 19 [illegible] superbia Bocc Nov [illegible] la donna superbia levata [illegible] II 21 208 M [illegible] per superbia [illegible] Morg [illegible] 8 la [illegible] con molta superbia [illegible] 231 Prima superbia [illegible] la avarizia [illegible] venne [illegible] Ordin [illegible] Per [illegible] del popolo di Firenze e a rompere la superbia [illegible] Ab Isaac [illegible] 12 M [illegible] grazia [illegible] superbia [illegible]

[T] Pass 1 [illegible] Sau Tomm [illegible] dice che la superbia si può in due modi considerare [illegible] per se [illegible] superbia [illegible] la sua generale [illegible] F 242 [illegible] superbia [illegible] E 2 [illegible] superbia [illegible] Gesù Cristo [illegible] 11 [illegible] perfetta [illegible] superbia [illegible] Vol M [illegible] 67 [illegible] superbia E 20 44 [illegible] superbia [illegible] Fu [illegible] 26 [illegible] superbia [illegible] Barb 64 5 [illegible] Bef [illegible] superbia [illegible] superbia [illegible] Fa [illegible] 46 [illegible] Lett 155 Da superbia e dalla [illegible] [illegible] Lett [illegible] Mort [illegible] superbia [illegible] Tom [illegible] 2 [illegible] superbia [illegible] superbia e [illegible] M [illegible] Segner Mann [illegible] 24 [illegible] E Mors 14 [illegible] superbia [illegible] non possono [illegible] troppo [illegible]

[T] [illegible] superbia [illegible] superbia [illegible] superbia [illegible]

1 [illegible] 17 [illegible] superbia [illegible] E 222 [illegible] superbia [illegible] E 338 [illegible]

2 Si trova in [illegible] Superbia nel [illegible] 12 66 13 M [illegible] che [illegible] potenza [illegible] Sent 1 [illegible] superbia [illegible] S [illegible] Tes [illegible] 1 125 [illegible] superbia [illegible]

3 Superbia, si trova [illegible] in buona parte, [illegible] SS Pil 1 15 M [illegible] superbia [illegible] si avanzasse, nè eccedesse in qualunque cosa

4 Camp [illegible] Bib Sam 35 Non venga a me [illegible] superbia per superbia [illegible] e la mano del [illegible]

5 [illegible] † Divenire in superbia, per Insuperbire, [illegible] S Greg [illegible] La [illegible] divenire [illegible]

6 [illegible] Fare superbia per [illegible] Sam 30 [illegible] superbia [illegible] Non superbia è forse [illegible] Mostra [illegible] superbia [illegible] dimostrazione [illegible]

7 [illegible] † Ingrossarsi di superbia per Insuperbire [illegible] superbia [illegible] di pregare

8 [illegible] † Levarsi in consentimento di superbia per [illegible] Sap [illegible] in consentimento [illegible] superbia [illegible]

9 [illegible] Menare superbia, per [illegible] Serm 68 [illegible] superbia [illegible]

10 Metter in superbia per Fare che [illegible] in [illegible] fatto [illegible]

11 [illegible] † Montare in superbia [illegible] Salire in superbia per [illegible] S Greg [illegible] in superbia, [illegible] sentimento [illegible] [illegible]

[illegible] Uomo si può [illegible] [illegible] la divana [illegible] E 201 [illegible] l'uomo è detto vano [illegible] mostra d'aver [illegible], e montato [illegible] superbia [illegible] M [illegible] ha [illegible] tanta superbia, che. *Ant.* *Cr.* 1 20. 4 Levarsi in superbia.

12 [Camp.] † **Prendere superbia**, per Insuperbire. [illegible] Ora [illegible] colore, [illegible] la loro vanitate [illegible] del primo secolo, prende superbia de [illegible]

13. [Camp.] † **Prendere superbia contro alcuno**, per [illegible] [illegible] contro le [illegible] di colore, li quali prendono superbia contra [illegible]

14 [Camp.] **Rompere la superbia**, per [illegible] [illegible] contro a Dio [illegible] rompere la superbia [illegible]

SUPERBIACCIA [T.] S. f. *Pegg. di* SUPERBIA [illegible] Qual [illegible] a superbiaccia [illegible] prende.

† **SUPERBIAMENTE.** V. SUPERBAMENTE.

† **SUPERBIANTE** V. S[illegible]

† **SUPERBIENTE** *Part. pr. di* SUPERBIRE. *Che superbisce*, Superbiente, [illegible] [illegible] F. 58 [illegible] le [illegible] superbiente [illegible]

2 *Fravl.* [illegible] 5 1 7 [illegible] Se l'amore superbiente non si [illegible] dove i rami [illegible]

SUPERBIETTA [T.] S. f. *Dim. di* SUPERBIA, *senza* [illegible] [illegible] la Superbietta [illegible] *di Superbaccia talli l'uomo* [illegible] e *confonde* [illegible]

SUPERBIETTO *Agg.* Superbo, Superbuccio, Superbiuzzo [illegible] [illegible] superbietta di essa persona [illegible] nal [illegible]

† **SUPERBIO** V. SUPERBO

SUPERBIOLA S. f. *Dim. di* SUPERBIA. *Cast.* [illegible] n. 121 Assai ho [illegible] le mie superbiole.

SUPERBIOSACCIO [T.] *Agg. e quindi Sost. Pegg. di* SUPERBIOSO. [illegible] *del pegg. di* Superbo se questo fosse [illegible]

SUPERBIOSAMENTE [illegible] *da* SUPERBIOSO [illegible] superbamente, Superbioso [illegible] *Pist.* Ma egli [illegible] superbiosamente senza riguardo [illegible] una cosa al [illegible] superbiosamente.

SUPERBIOSETTO [illegible] *Dim. di* SUPERBIOSO [illegible]

SUPERBIOSINO [illegible] *Agg. Dim. di* SUPERBIOSO [illegible] un superbiosino [illegible] Superbiosino [illegible]

SUPERBIOSO *Agg.* Che ha superbia, Altero [illegible]

[illegible] superbamente ed è men [illegible] di Super[illegible] Superbo dice [illegible] superbo [illegible]

[Camp.] [illegible] *Somm.* 32 [illegible] superbioso crede checchessia valere o checchessia [illegible]

SUPERBIRE e † **SUPERBIARE**. [illegible] *ass. e pass.* *Insuperbire*. [illegible] *Pass.* 248 Superbire contra Dio si è [illegible] *Purg.* 12 Or superbite e [illegible] [illegible] superbite, [illegible] *Par.* 29 [illegible] Superbir [illegible] *Tass. Ger.* 7 94 [illegible] [Camp.] [illegible]

SUPERBISSIMAMENTE [illegible] *Superl. di* SUPERBAMENTE [illegible] *Guer.* [illegible] 7 320 [illegible] superbissimamente [illegible] superbissimamente.

SUPERBISSIMO *Agg. Superl. di* SUPERBO [illegible] *Purg.* 11 2 [illegible] 31 13 [illegible] superbissimo [illegible]

2 *Per Grandissimo,* [illegible] *Bocc.* *Lett.* [illegible] superbissimo [illegible] col [illegible] superbissimo [illegible] di perle e [illegible]

3 *Per Magnificentissimo, Bellissimo, Magnifico* [illegible] *Dav.* 1 3 [illegible] [illegible] gentili [illegible] [illegible] *Lett.* 27 [illegible] parlo con altro [illegible] super[illegible]

† **SUPERBITO** *Part. pass. e Agg. Da* SUPERBIRE

SUPERBIUZZA S. f. *Dim. di* SUPERBIA [illegible] 44 [illegible]

SUPERBO, † **SUPERBIO** e † **SUPPERBO** [illegible] [illegible]

[illegible] sua superbia [illegible]

2 [illegible]

3 *Talora* [illegible] *Purg.* 15 [illegible] terra sparse [illegible] *Car. En.* 28 [illegible] Le sue torri [illegible] a terra sparse

4 *Per* [illegible] [illegible] assai [illegible]

5. *Per* [illegible] *Car. En.* 7 908 [illegible] *Tass.* [illegible] 15 [illegible] alla sua [illegible] e superb[illegible]

6 *Per Forte,* [illegible] *Dan.* *Inf.* 21 [illegible] tutto è superbo, [illegible]

7 *Per* [illegible] *Tass.* [illegible] 2 48 [illegible] *Tass.* [illegible] Molto se [illegible] la lingua, e superba [illegible]

8 *Per* [illegible] *Car. Lett.* [illegible] Non [illegible] superbo [illegible]

9 [illegible]

10 [illegible] 2 [illegible] superbo [illegible] e per [illegible]

11 *Per* [illegible] Superbo e [illegible] *Nov.* 17 20 [illegible] e [illegible]

12 *Per Aspro, Crudo, Acerbo.* [illegible] infino al calcio si [illegible] A quel superbo [illegible]

13 [illegible] *Esord.* [illegible] quel [illegible] superbo [illegible]

14 [Camp.] *Per* [illegible], *Orgoglioso, Temerario* [illegible] superbissimo spirito, del quale [illegible]

15 Superbo muscolo [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] superbo chi [illegible] suo a bene [illegible]

[illegible] Per tutti i cerchi della [illegible] Spirito non vidi in Dio tanto superbo.

[illegible] Come Alessandro [illegible]

[illegible] Ma il [illegible] superbo [illegible]

[illegible] superbo palazzo [illegible] superba [illegible]

VIII. [illegible] *Magnifico, Sfarzoso* [illegible]

X. [illegible] *per grandezza o per grandezza* [illegible]

XI. [illegible]

[illegible] Ma [illegible] Che rotta [illegible] ancor [illegible]

SUPERBONE. Agg. e Sost. Accr. di SUPERBO. Non com. [illegible] ed a trattarmi da uno ingrataccio e superbone.

SUPERBUZZO. Agg. Dim. di SUPERBO. [illegible] superbuzzo [illegible]

† SUPERCELESTE. V. SOPRACELESTE.

† SUPERCELESTIALE. V. SOPRACELESTIALE.

† SUPERCHIAMENTO. V. SOVERCHIAMENTO.

† SUPERCHIANTE. V. SOVERCHIANTE.

† SUPERCHIANZA. V. SOVERCHIANZA.

† SUPERCHIARE. V. SOVERCHIARE.

† SUPERCHIATO. V. SOVERCHIATO.

† SUPERCHIATRICE. V. SOVERCHIATRICE.

† SUPERCHIERIA. V. SOVERCHIERIA.

† SUPERCHIEVOLE. V. SOVERCHIEVOLE.

† SUPERCHIEVOLMENTE. V. SOVERCHIEVOLMENTE.

† SUPERCHIO. V. SOVERCHIO.

† SUPERCIGLIO. V. SOPRACCIGLIO.

† SUPERCILIOSO. Agg. Che ha grandi sopracciglia. [illegible] Onde supercilioso [illegible]

† SUPERECCELSO. V. SOVRECCELSO.

SUPEREDIFICARE. V. SOPREDIFICARE.

SUPEREDIFICAZIONE. V. SOPREDIFICAZIONE.

† SUPEREMINENTE. V. SOVREMINENTE e SOPREMINENTE.

SUPEREROGATORIO. [T.] *Che è di supererogazione*. [illegible] — Perfezione supererogatoria.

SUPEREROGAZIONE. S. f. *Sopràbbondanza. Ciò che si fa oltre al proprio dovere.* [illegible] opere di soprabbondanza e di supererogazione. [illegible]

[G. M.] Consiglio di supererogazione. [illegible] un consiglio di supererogazione, [illegible]

[illegible] [T.] Mont. Lett. Boch. [illegible] Corrispondente di [illegible]

SUPERESALTATO. V. SOPRAESALTATO.

† SUPERESSENZIALE. [illegible] Sopra ogni essenza [illegible]

† SUPERESSENZIALMENTE. Avv. Da SUPERESSENZIALE. [illegible] supraessenzialmente [illegible]

SUPERFETAZIONE. S. f. comp. Med. *Concepimento d'un feto mentre un altro che se ne ha* [illegible] Lat. barb. Superfoetatio. [illegible]

SUPERFICIALE. Agg. com. [Cont.] *Che appartiene a superficie* [illegible] Numero superficiale. [illegible] Quando [illegible] di una cosa ritrovare la quantità [illegible] Un numero geometrico sarà o lineare o superficiale.

2. *Che è nella superficie.* [illegible] ma hanno grossezza ancora [illegible]

3. Superficiale *trasl.*, *si dice d'Una cosa che non si profonda.* [illegible] superficiale della terra.

4. [illegible] Figure superficiali chiamansi [illegible] alcune parte e superficiali ed alcune solide ovvero corporee.

5. Med. *Aggiunto del Polso,* [illegible]

6. [illegible] *di persona, vale fig. Che non ha ora che una sola tintura di checchessia.* [illegible] Meno peggio [illegible] superficiali [illegible]

† SUPERFICIALEMENTE. V. SUPERFICIALMENTE.

SUPERFICIALISSIMO. Agg. Superl. di SUPERFICIALE. [illegible] Le parti che si cercano [illegible] sono superficialissime. E poco dopo: [illegible] si possa fare o superficialissimo o cavo, e non più largo della grossezza [illegible]

[G. M.] [illegible] superficialissimi. Superficialissime cognizioni. [illegible]

SUPERFICIALITÀ. S. f. Astr. di SUPERFICIALE. [illegible] perchè tutte esplanate le [illegible] poste in mostra le piaghe e viscere, o nella più scoperta superficialità di ciascuna.

2. [illegible] § 6. Superficiale. [illegible] la superficialità che [illegible] chiosati.

3. [illegible] [G. M.] Superficialità di scienza, di cognizioni, di sapere. [illegible] La superficialità di pers. superficiali, [illegible]

SUPERFICIALMENTE e † SUPERFICIALEMENTE. Avv. Da SUPERFICIALE. In superficie. [illegible] Le cose [illegible] superficialmente [illegible] ma superficialmente s'affaccia alle [illegible]

[illegible]

SUPERFICIE. [illegible]

[illegible]

SUPERFICIETTA. [illegible] SUPERFICIE [illegible]

SUPERFICIALMENTE. [illegible]

[illegible]

SUPERFLUITÀ, † SUPERFLUITADE e † SUPERFLUITATE. [illegible]

[illegible]

SUPERFLUO. [illegible]

[illegible]

SUPERIORE. [illegible]

l'Austria a [illegible] Dan[illegible] a [illegible] e la Mesia superiore. Sa[illegible] Senof. 4. 81. Ess [illegible] campagna per [illegible] superiore scrisse in Etiopia. [T.] Austria [illegible] Italia superiore.

3. Che [illegible] a per merito, o per dignità, o per forza, o per condizione, quello [illegible] ... 81. Molto pe' fui [illegible] di fama [illegible], non so [illegible] in altro eguale, ma d'arte e d'ingegno superiore. [Cont.] Mellin. Com. Cav. iv. 2. Quand[illegible] è molto superiore di cavalleria, e s'ha da marciar in ordinanza per campagne larghe, non si deve slargar la cavalleria dall'ordine detto di sopra.

Cors.] Pallav. Stor. Conc. 4. 6. 6. Posso abbatter l'accusa con un testimonio [illegible] superiore ad ogni eccezione. [T.] [illegible] 308. La parte superiore della [illegible], la inferiore. — Grazia superiore [illegible] forza umano. — Virtù superiore a tempo. — Mantenersi superiore alle vanità. [G. M.] Segner. Crist. Instr. 1. 18. 13. La superbia, ch'è un [illegible] proprio delle ricchezze, fa che [illegible] ciascun facciasi [illegible] quasi d'una natura superiore. E Mann. [illegible] 7. Quando [illegible] una cosa, ma la forza quasi superiore è portato a volerne un'altra. E Apr. 8. Davide non andò mai da se stesso ad [illegible] più d'una volta con savienza molto superiore all'età sua giovanile [illegible]. E [illegible] 5. E assai più [illegible] che tu [illegible] il quale tu reputi inferiore. E [illegible] 10. [illegible] fede ha da derivare [illegible] superiore, sia [illegible]. E Luglio, 10. Cercano cose superiori [illegible] gli ha posto [illegible] cercano cose superiori alla loro [illegible] cose superiori alla loro capacità. E Quares. 26. 8. Qual [illegible] sarà per [illegible] di questa [illegible] e troveremo [illegible] savissimi, e superiori a quanti [illegible] il mondo celebri per dottrina. E 30. 12. [illegible] santo sì [illegible] sublime, sì segnalato, e per natura sì superiore ad ogni altro. [Fal.] G. Gozz. Nov. orient. 1. [illegible] di [illegible] di sentimento [illegible] era [illegible] superiore alla sua condizione. E [illegible] finalmente rimase superiore questa seconda passione [illegible] le voci della natura.

[T.] A modo di sost. Che hanno costoro di superiore a te?

[T.] Ma quando diciamo, così assol. Uomo superiore, per intendere Segnalato, Illustre, e sim., è gallicismo.

[T.] In studi. Istituto superiore. — Scuole di grado superiore. — Studi superiori. — [illegible] superiore d'istruzione. — Geometria, Algebra superiore. — Classe superiore, superiore della [illegible].

G. V.] E d'altro. Panno di qualità superiore. — Roba di qualità superiore. Ma qui può dirsi Migliore.)

4. Per Precedente, Antecedente. Non com. — Bocc. Com. Dant. 1. 277. Man. Nel presente Canto, siccome negli altri superiori, si continua l'autore alle precedenti cose. Segr. Fior. Stor. 7. 179. Parrà forse a quelli che il libro superiore avranno letto [illegible].

5. [Camp.] Per Precedente. Del tempo passato. Lev. Com. Niuna voce però da [illegible] della [illegible] del popolo Romano e de' superiori [illegible] [illegible].

6. [Camp.] Per Sopraddetto, Sopra toccato, ecc. Non com. — S. [illegible] Om. [illegible] [illegible] dalle cose superiori è manifesto che [illegible] di se medesimo.

7. Fig. Per Vincitore. Sagg. nat. esp. 15. (C) Ma restando superiori per [illegible] che s'[illegible] da [illegible], a poco a poco restò di [illegible] e in poco più di mezz'ora [illegible] Guicc. Stor. 1. 41. (Man.) In questo riscontro [illegible] cavalli leggieri erano piuttosto gli Aragonesi rimasi superiori.

8. Parlando di tempo, come anni, mesi, giorni, vale Passato, Andato, Trascorso. Pros. Bem. Lett. 20. (M.) La qual cosa se ne' prossimi superiori secoli stata non fosse, non sarebbe di poi la dolorosa perdita di tanti e sì [illegible] e latini scrittori [illegible] rivenuta. Bemb. Stor. 1. 9. 99. (Man.) Per denari ne' mesi superiori già [illegible].

9. Fant.] Eccellente. Magal. Lett. a la Strozzi. MS. 333. [illegible] per cosa così superiore, che ne [illegible] un piego non so se una dozzina al Granduca.

10. Altri mod.

Corpi superiori, dicensi dagli Astronomi i pianeti. Bu. [illegible] per operazione de' corpi superiori, e per la [illegible] [illegible] l'[illegible] essere [illegible] vera [illegible] F. Vit. Cont. 212. Operano [illegible], e [illegible] per la virtù ed [illegible] de' corpi superiori gl'inferiori procreano [illegible].

11. **Essere superiore a checchessia**, e sim. vale Non si lasciare dominare da checchessia. Non curare checchessia. Segner. Pred. Pal. Ap. 11. 3. (M.) Ma la venerazione non si consegue con altro [illegible] che con [illegible] dimostrare un animo superiore ad ogni interesse.

12. [T.] Farsi un animo superiore (al dolore, all'oltraggio, e sim.) [illegible] Nella [illegible] della vita bisogna farsi un animo superiore, e [illegible].

SUPERIORE. S. m. Principale. Capo. Bocc. Nov. [illegible] di un [illegible] superiore in quella [illegible] dove apparisce il [illegible]. Maestruzz. 1. 32. (M.) Nota che [illegible] pena la maggioranza del superiore. [illegible] 113. Chi desidera essere [illegible] da superiori, bisogna [illegible] rispetto e riverenza, e [illegible] esser piuttosto abbondante, che scarso. Gal. Lett. [illegible] 1. 63. Man. [illegible] all'autorità de' superiori. Sord. [illegible] con [illegible] ragione, e [illegible] tastare [illegible] superiori [illegible]. G. M.] Segner. Mann. [illegible] 8. [illegible] che [illegible] ordinare che il superiore fa bene a comandarti ciò che ti comanda. E. Considera che per esser vero ubbidiente non basta che tu eseguisca quello che il superiore ti comanda, ma che passi più oltre, e lo eseguisca per questo appunto perchè te lo comanda. E [illegible] [illegible] vero ubbidiente quando tu ti conformi al tuo superiore, non solo con l'opera materiale, ma ancor [illegible] E [illegible] 18. [illegible] grado di superiore [illegible] che [illegible] usare misericordia a [illegible] verso i [illegible] padre. E [illegible] 2. 11. Se noi sapessimo che un superiore qualunque si fosse [illegible] tutti coloro i quali [illegible] facessero professione aperta di pietà [illegible] procurerebbono di professarla. [T.] Rec. E. [illegible] [illegible] 3. [illegible] che nel superiore è [illegible] e rispetto nel [illegible] inferiore.

2. [Camp.] Per Senatore. D. Mon. iii. Perciò [illegible] de' superiori (traditionem seniorum) trapassano.

3. Presso i claustrali dicesi Colui che governa e regola il convento. Man. [illegible] [S. Ber. Op. penit. p. 4.] Non [illegible] il conversare [illegible] volere del tuo superiore a tuo volere. G. M.] Segner. Quares. 18. 8. Prelati, parrochi, superiori claustrali, ove siete voi? [T.] Superiore de' Frati. — Superiore della Missione. — [illegible] hanno fatto superiore.

SUPERIORITÀ, † **SUPERIORITADE**, e † **SUPERIORITATE**. S. f. Astr. di SUPERIORE. Guicc. Stor. 19. 122. (C) Non aver voluto [illegible] a giusti prezzi, [illegible] di restituire a Genovesi la [illegible] di Savona. Pros. Fior. Savon. Lett. 4. 1. 312. (M.) Ho lodato sempre l'aspettazione [illegible] parere [illegible] che la morte [illegible] di superiorità. Segner. Pred. Pal. Ap. 3. 9. Che è dare al [illegible] grado, quella soprintendenza, quella superiorità, di cui non è [illegible] Lett. Malp. 172. (Man.) Della [illegible] superiorità [illegible] ed [illegible] non ne sono mai stato [illegible] Fass. Lett. 2. 100. Io [illegible] maggioranza o superiorità fra gli amici non quella della fortuna, ma quella della virtù e della benevolenza. [Val.] Zuch. Op. 1. 42. [illegible] di rispettoso [illegible] verso la [illegible] e paterna vostra superiorità. [Camp.] Serm. 30. Lo quale [illegible] è di maggiorità e superiorità [illegible] Fass. Lett. 3. 84. La superiorità di [illegible] e quella dipendenza che [illegible] Boit. Stor. It. cont. 1. 35. [illegible] [illegible] affettando superiorità. [illegible] Superiorità [illegible] [illegible] G. M.] Segner. Crist. instr. 1. 19. 2. [illegible] superiorità temporale o spirituale.

SUPERIORMENTE. Avv. Da SUPERIORE. In superior luogo, [illegible] parte superiore. [illegible] [illegible] Superiormente alla [illegible] di sopra; [illegible] campagna [illegible] [illegible] accoppiate, [illegible].

SUPERLATIVAMENTE. Avv. Da SUPERLATIVO. In superlativo grado. Bu. Inf. [illegible] superlativamente. [illegible] 2. [illegible] l'amore [illegible] Salv. [illegible] Nor. 207. [illegible] non sono due sanghi [illegible].

[T.] [illegible] ridicolo, Superlativamente [illegible].

SUPERLATIVO. Agg. e S. m. Più superiore di tutti. [illegible] Superla [illegible] [illegible] nel superlativo grado [illegible] gloriosa Vergine Maria [illegible] Com. Inf. 11. [illegible] superlativo grado, perocchè [illegible] superlativo [illegible] Cecc. [illegible] 1. [illegible] come [illegible] a quattro [illegible] Bern. Orl. Inn. 12. 10. [illegible] si matura, Che non ha grado [illegible] superlativo.

[T.] [illegible] Belc. Lett. 41. Chi tratta della carità, [illegible] in superlativo grado [illegible] [G. M.] [illegible] Varch. [illegible] Questo s'è detto [illegible] superlativo grado. [Fed.] G. Gozz. [illegible] superlativo grado [illegible] certo [illegible].

2. **Superlativo** è anche term. grammaticale, ed è agg. [illegible] di [illegible] denota [illegible] grandezza, o il più alto grado di qualità, col la proprietà [illegible] superlativo [illegible] altra [illegible] parti [illegible] Assai, e sim. Red. Annot. Ditir. 208. (C) Fu costume de' nostri antichi scrittori Toscani aver fatto sovente l'accrescimento a' superlativi. E 209. Anche i Latini [illegible] accrescimento a' superlativi. E Lett. 1. [illegible] questa particola molto [illegible] al superlativo, e [illegible] che [illegible] degli antichi maestri a cagione di maggior espressiva. Varch. Ercol. 167. La lingua [illegible] ha [illegible] superlativi [illegible] e gli usa [illegible] che facevano [illegible] alcuna volta si pone il superlativo senza nessuno caso dopo, [illegible] [illegible] 4. Inst. Rett. 125. [illegible] comparativo proprio d'alcuni soggetti preso [illegible] comparazione, [illegible] superlativo non saranno esser proprii [illegible] lor soggetti [illegible] presi.

† **SUPERLAUDABILE.** Agg. com. Oltremodo laudabile. [illegible] Cr. — S. [illegible] 1. 34. 198. (M.) [illegible] superlaudabile, [illegible] Angeli.

SUPERLAZIONE. S. f. Astr. di SUPERLATIVO. T. Gramm. Superlativo [illegible]. Questo [illegible] Varch. Ercol. 167. (C) E comparazione, ma può esser superlazione.

2. [Camp.] † Per Parlare iperbolico. S. G. Grisost. Om. 34. E benchè [illegible] non patisse [illegible] usa una superlazione di parlare, imperocchè a essa sola ed a un [illegible].

† **SUPERNALE.** Agg. com. Superiore, Che è di sopra, [illegible] Supernus, [illegible] Supernas [illegible] Teol. Mist. 82. (C) E questo [illegible] supernale di [illegible] Mor. S. Greg. Comunque [illegible] della città supernale, non lascia la [illegible] per paura [illegible] per amor della carità. E [illegible] [illegible] che, per [illegible] [illegible] avere la supernale sapienza [illegible] [P. I.] [illegible] 4. 5. Cr. La misericordia supernale del sovrano [illegible].

SUPERNALMENTE. Avv. Da SUPERNALE. Con potenza [illegible], Con forza [illegible] superna. Non com. — [illegible] Com. Inf. [illegible] 122. (C) [illegible] supernalmente [illegible].

SUPERNAMENTE. Avv. Da SUPERNO. Da luogo superno. Supera [illegible] — [illegible] Tom. 8. 7. 242. [illegible] le gesponne [illegible] e [illegible]

SUPERNATURALE. Agg. V. SOPRANNATURALE. [illegible] supernaturale [illegible] delle cose [illegible] e supernaturali e delle cose [illegible]

SUPERNO. Agg. Superiore. Di sopra. Dell'alto. [illegible] Dio. Forq. 27. [illegible] la superna luce [illegible] non sa nulla.

[T.] Gli Dei superni [illegible]

2. [illegible] Per Somm. Massimo. Sovrano. Card. [illegible]

3. Camp. [T.] Fig. per Altero, Superbo, e simili. Bib. Prov. 30. 13. A generazione della quale gli occhi son superni (excelsi sunt oculi) e li suoi [illegible] levati in alto.

† **SUPERO.** Agg. Superiore. Aureo. Bemb. Stor. [illegible] sotto il nostro dominio [illegible]

2. [T.] Fig. Dei superi. E così Ai Superi [illegible]

† **SUPERPARZIENTE.** Agg. com. Term. degli Arit. [illegible] Superparziente [illegible]

† **SUPERPOSIZIONE.** S. f. V. L. Camp. Supremazia [illegible] della superposizione [illegible]

† **SUPERPURGAZIONE.** S. f. Soverchia purgazione fatta da' medicamenti. [illegible] Superpurgazione [illegible]

† **SUPERRENALE.** V. Monne. § 2.

SUPERSTITE. Agg. com. Che sopravvive. Aureo. [illegible] quando [illegible]

[illegible] [T.] Col. La Super- [illegible] dal contagio. Dada strage.

2. [T.] Sì come [illegible] superstiti potrebbero. [illegible]

SUPERSTIZIONE. S. f. Cura [illegible] qualcuna cosa che si sospenda, o cosa si leghi o [illegible]

[T.] Cic. De Nat. Deor. Coloro che pregavano [illegible] nel viaggiare nel cibarsi.

3. Fig. Soverchia scrupolosità, o Fastidiosa [illegible] superstizione [illegible] delle cautele [illegible]

SUPERSTIZIOSAMENTE. Avv. Da SUPERSTIZIOSO. Con superstizione. [illegible] che questo [illegible] Padre.

SUPERSTIZIOSISSIMO. Agg. Sup. di SUPERSTIZIOSO. [illegible] 320 [illegible]

SUPERSTIZIOSITÀ. S. f. Qualità di ciò che è superstizioso. [illegible] non da [illegible] superstiziosità di giuocatore,

[illegible] quel [illegible] affezionato [illegible]

SUPERSTIZIOSO. Agg. Pieno di superstizione. [illegible] superstizioni [illegible]

[T.] Il Buti: Diligenza quasi superstiziosa nel tradurre.

† **SUPERSUSTANZIALE.** V. SOPRASSOSTANZIALE.

SUPERUMERALE. S. m. T. [illegible] Alcune volte questa voce Superumerale significa [illegible] lo Scapolare dei monaci detto comunemente Pazienza.

SUPERVACANEO e † **SUPERVACANO.** Agg. Superfluo. Non necessario. [illegible] il tutto supervacaneo o superfluo dire. Tu se' figlio da Dota.

† **SUPERVACANO.** V. SUPERVACANEO.

† **SUPERVACUO.** Agg. [illegible] vane e supervacue [illegible] alla Vostra Eccellenza, [illegible]

SUPINAMENTE. Avv. [illegible] Con postura supina. [illegible]

2. [T.] Fig. Supinamente ignorante, dicesi per Molto ignorante.

† **SUPINARE.** V. n. pass. Porsi a giacere sulle reni [illegible]

SUPINATORE. Verb. m. di SUPINARE. Che [illegible] supino. M.

2. Agg. detto di Muscolo. Redi. Ann. 115. M.)

Due muscoli supinatori, perchè si voltano [illegible] al braccio per [illegible] a rovescio.

SUPINAZIONE. S. f. Term. didascalico. Chiamasi Moto di supinazione Quello per cui si volge il corpo, o il rovescio della mano verso la terra. [illegible] Supinazione, in un senso, in Cael. Aurel. Supinitas, in Quintil. e Senec.

SUPINO. S. m. Uno de' tempi de' verbi, che può considerarsi come l'accusativo del participio passato nella voce attiva, e come un'altra forma di [illegible] nella passiva. Fir. Disc. — Varch. Ercol. 169. (C) Manca ancora la lingua nostra de' supini, come anche i Greci ne gli hanno, ma si serve, in quello scambio, come essi fanno, degl'infiniti. E appresso: Così sono supini in noi, che significano azione, ma che dirò io di quelli che finiscono in u, i quali significano passione?

SUPINO. Agg. Che sta o giace colla pancia all'insù, e in sulle reni. Aureo. Dant. Inf. 23. (C) E giù dal collo della ripa dura Supin si diede alla pendente roccia. Nov. ant. 100. (C) [illegible] segno egli [illegible] supino. Sen. Pist. La [illegible] e supina non sente nun dolore. Pass. 3[illegible] la persona supina in su le reni [illegible] segni [illegible] Morg. [illegible] 24. Chi bocconi, chi per banda, e chi supino Giù se ne viene.

[Pol.] [illegible] Quando s'accorse d'alcuna chimera Chi faceva [illegible] della risposta, Supin ricasca, e poi non parve fuora. Fior. S. Franc. cap. 3. Io mi getterò in terra supino.

2. Nel semplice significato di Rivolto all'insù. Dant. Purg. 14. (C) [illegible] Riguardava [illegible] Per far [illegible] supino. [Cors.] [illegible] Prat. Spir. c. 11. Veremo [illegible] padri del monastero con le mani supine [illegible] Ar. Fur. 14. 63. (M.) Con le man giunte e gli occhi al ciel supini. Filic. Rim. 649. E qual sulla supina terra [illegible] estivo raggio piove, Tal piovea in te dal [illegible] beltà divina.

3. [Panf.] † Che sta sopra il capo. Leon. Pal. Sfer. 1. St. 7. Chi più s'appressa ad avere supine (parla di stelle) Più freddo sente e ghiacciato con fine.

4. [Camp.] † Per Negligente. S. G. Gris. Om. 60. Aveva loro con molti argomenti impauriti [illegible] per questa ragione [illegible] giacciano supini e pigri coloro [illegible] sono fatti [illegible]

5. Ignoranza supina, vale Ignoranza grandissima, e non scusabile in cose importanti e necessarie a sapersi. Maestruzz. 1. 13. (C) Potrà il Vescovo con lui dispensare, se già l'ignoranza non sia crassa e supina. E 2. 10. 5. Ignoranza crassa e supina è detta per metafora del uomo grasso e supino, il quale non vede [illegible] quelle cose che [illegible] gli sono; così anche colui, il quale le pubbliche e manifeste cose vuole [illegible] ignorare, al quale agevolmente non è creduto. [G. M.] Segner. Incr. 1. 2. 6. La vera religione cammina tra due estremi tra loro opposti, l'uno d'una supina ignoranza, l'altro d'una [illegible] curiosità. E Crist. istr. 1. 31. 3. (M.) Una tale ignoranza, benchè supina, non lascia il ventre oppresso [illegible] (G. M.) E 3. 10.

Onde [illegible] una negligenza sì stupida e sì supina? [illegible] Impr. 218. (M.) Se giornisco, che il credere [illegible] senno, sarebbe ignoranza troppo supina.

[illegible] Pallav. Stor. Conc. 5. 13. 7. Era questi errori di [illegible] grandezza non meritava d'essere [illegible] commelle, piuttosto [illegible] che grosse.

6. (Camp.) Alla supina, avverbial. per Supinamente. Non [illegible] — Guid. G. Lib. 14. Desse non [illegible] potendo reggere a quello colpo, cadde in terra alla supina [illegible] [Cors.] S. Aq. C. L. 16. 8. [illegible] in terra quando è il caldo, alla supina, [illegible]

SUPINO. Avv. Supinamente. Dant. Inf. 14. (C) Supin giaceva in terra alcuna gente.

† SUPPA. S. f. Pane intinto in qualunque liquore, che comunemente dicesi Zuppa. V. questa voce. Fr. Soupe. [illegible] Ted. Suppe. [illegible] Fiorenza. 20[illegible] La suppa [illegible] grassa [illegible] caprata [illegible] Libr. Cur. [illegible] 5. Togli rape senza foglie, bollite, e gittata via l'acqua [illegible] carne, e delle dette rape e cacio [illegible] grasso di carne [illegible] suppa, che [illegible] Che vendetta di Dio non teme suppe. But. ivi. E volgare [illegible] opinione [illegible] Suppa [illegible] far vendetta [illegible] morto, [illegible] la notte a mangiare [illegible] la suppa [illegible] che [illegible] Franc. Sacch. Nov. 98. La Benvegnuda avea subito fatta la suppa.

2. Per Schiacciata o Panellino. Virg. Eneid. M. 7. (C) A [illegible] pane [illegible] vanno incontro con una suppa [illegible] con mele.

† SUPPALLIDO. Agg. Palliduccio. Che ha del pallido. Subpallidus, in Cels. — Cr. 4. 48. [illegible] rosso e bianco e 'l pallido e 'l suppallido, i quali sono intra [illegible]

SUPPEDANEO. S. m. Panchetta o Tavola di legno, su cui si posano i piedi. [illegible] Subpedaneum, in Lactanz. — Cas. Mem. Impe. 39[illegible] (M.) [illegible] della quale si posava a sedere Monsig. Arcivescovo sul [illegible] sopra il suo [illegible]

† SUPPEDIANO. V. Soppediano.

† SUPPEDITARE. V. n. ass. Bastare. Aureo. Suppedit. [illegible] Fr. [illegible] sua [illegible] mancamento [illegible] suppedita [illegible]

SUPPELLETTILE. S. f. [illegible] Masserizie. Supellex, [illegible] Dav. Scism. [illegible] pensiero [illegible] suppellettile [illegible] Lett. 146. [illegible] cose [illegible] di nobil disegno e suppellettili di cose preziose.

[T.] Suppellettile, Gli arnesi di casa, di maggior pregio che le masserizie. Bot. St. It. cont. 4. 151. Trasportarono [illegible] più preziose, [illegible] alle mura, [illegible] preziosa suppellettile [illegible]

[T.] Preziosa suppellettile [illegible] sacri. — Suppellettile per [illegible] Suppellettile scolastica [illegible] di Museo.

2. Trasl. Segr. Fior. Princ. Lett. (C) Non ho trovato tra la mia suppellettile, cosa la quale [illegible] quanto la cognizione delle azioni degli uomini grandi. Salvin. Pros. Tosc. 1. pag. 72. Ven. 1735. (M.) Che preziosa suppellettile di cognizioni [illegible] più [illegible] apparve [illegible] maraviglioso. [Sel.] Mamm. Lez. Ling. Tosc. 3. [illegible] vedere [illegible] nostro [illegible] cognizione dell'ampia suppellettile [illegible] parti.

SUPPERGIÙ. Avv. [Fanf.] Circa a, Intorno di, che accenna quantità o numero approssimativo.

† SUPPERIRE. V. Sopperire.

SUPPIANTARE. V. Soppiantare.

SUPPIANTATO. V. Soppiantato.

SUPPIANTATORE. V. Soppiantatore.

†† SUPPLEMENTARE. [T.] V. Suppletivo, e Suppletorio.

SUPPLEMENTO e SUPPLIMENTO. S. m. Il supplire, e la cosa che si [illegible] ad un'altra, o la compie. Supplementum, in un senso, aureo. Franzes. [illegible] 66. (C) Questo modo [illegible] tutti [illegible] Petr. Uom. ill. [illegible] per supplemento della [illegible] Soder. Cultiv. 122. [illegible] prodotti dalla natura per [illegible] tutte [illegible] Serd. St. 1. 50. (M.) Del [illegible] per portare [illegible] per [illegible] Consalvo [illegible] Segner. Pred. Pal. Ap. 13. 5. [illegible] supplemento alla [illegible] del soggetto di S. Andrea [illegible] (G. M.) [illegible] Magal. 22. [illegible] dato il supplemento, [illegible] assai [illegible] per [illegible] supplemento per tanto altri sessantacinque scudi, quali si conven[illegible] 3. [illegible] supplemento [illegible] Mont. Tech. [illegible] intelligenti tenuti [illegible] supplemento.

2. [G. M.] Segnatam. di cose letterarie. Supplemento al Vocabolario. Supplemento alla Storia della letteratura italiana [illegible] supplemento.

3. [G. M.] [illegible] a un qualche numero di Giornale, [illegible] per [illegible] più recenti e importanti. Supplemento [illegible] Supplemento alla Gazzetta del Popolo.

4. [illegible] (Camp.) Ces. Com. F. [illegible] gente [illegible] supplemento [illegible] Stor. 18. 10[illegible] (M.) [illegible] supplemento [illegible] con le quali [illegible] Napoli, [illegible] Card. Mal. Od. Quart. 9. Le ragioni [illegible] supplemento [illegible] Dant. [illegible] 21. [illegible] per questo supplemento [illegible]

5. Mus. [illegible] Supplemento, Così chiamasi in [illegible] che [illegible] parte, quando [illegible] per modulazione, e per semplice ragione [illegible]

6. [illegible] [Tor.] [illegible] dicesi Supplemento, Supplementare [illegible]

SUPPLENTE. Part. pres. di Supplire. Che supplisce. Supplens, in un senso, [illegible] — Pallav. [illegible] 3. 221. (M.) Con tutto [illegible] e data di poi la loro fatta stima al supplente maggiore.

[T.] Professore supplente. Maestro supplente. [G. M.] Di supplente è stato fatto professore in pianta.

[T.] La locuz. intera sarebbe Supplente un ufficio [illegible] del lat. Supplere, [illegible] lo compie invece d'un altro per luogo o per breve tempo. [illegible] Supplente [illegible] potrebbesi [illegible]

SUPPLENZA. [T.] S. f. Azione e Condizione del supplente [illegible] uffizio [illegible] la supplenza, [illegible] avevano a far [illegible]

[T.] Plur. In cinque anni ha fatto tre supplenze.

SUPPLETIVAMENTE e SUPPLETORIAMENTE. [T.] Avv. Dagli Agg. SUPPLETIVO e SUPPLETORIO. [illegible] suppletivamente [illegible]

SUPPLETIVO e SUPPLETORIO. Agg. [illegible] Atto a supplire, [illegible] purchè però [illegible] principio di prova.

[T.] F. [illegible] suppletivo, o suppletorio [illegible]

[T.] [illegible] suppletorio. — Articolo suppletivo [illegible] Credito suppletorio. — Bilancio suppletorio. — Spese suppletorie.

[T.] Insegnamento suppletivo. — Scuole suppletive. — Esame suppletivo [illegible]

SUPPLICA. S. f. Memoriale. Scrittura per la quale si supplica [illegible] nome degli [illegible] quand' venesa dar loro un Generale, gli diede prima [illegible] Sacr. Fr. [illegible] XXXI. Fu presentata una supplica a Sua Maestà [illegible] per [illegible] ad [illegible] essere [illegible] presentemente, e [illegible] di poter [illegible] presentemente nel [illegible] del Comune. Proc. Fior. Lore. Let. [illegible] Mann. E per sorte la supplica è stata mandata al Consiglio [illegible] Jaco. Let. 1. 225. [illegible] del signor Duca [illegible] mandi la supplica al signor Marchese [illegible] Buon. Sesso. [illegible] intendere che non sottoscriverebbe mai questa supplica.

[T.] [illegible] supplicare a voce. Segner. Mann. Apr. 2. [illegible] su questa misera terra [illegible] mortalmente [illegible] per [illegible] i Santi [illegible] tutte suppliche. E [illegible] supplche. E. 2. Nessuna supplica fatta a [illegible] che sia [illegible] E. Fagl. 9. [illegible] supplica, [illegible] sol [illegible]

2. [T.] M. Fam. Valersi le suppliche. [illegible] le [illegible] (Prof. [illegible] per [illegible] Per fatto venire al teatro [illegible] le suppliche.

3. Parlar per supplica. [illegible]

SUPPLICABILE. Agg. com. Degno d'essere supplicato. Sal. in. Jan. Def. 330. (M.) Or Dea [illegible] supplicabile, [illegible]

SUPPLICANTE. Part. pres. di SUPPLICARE. Che supplica. [illegible] Fir. 12. 1511. (M.) [illegible] alla umilmente [illegible] supplicante. Val. Fior. Bim. 1. 83. Avere [illegible] supplicante. [T.] La alta supplicante [illegible]

2. E in forza di Sost. Ar. Fur. 10. 13. (M.) In questo [illegible] Avendo [illegible] Signor [illegible] rispetto [illegible] delicato [illegible] Segner. [illegible] 3. 3. 8. Come sarebbe [illegible] supplicante? [T.] F. Panen. [illegible] Segner [illegible] supplicante [illegible] — [illegible] supplicante. [illegible] poveri supplicante. — La supplicante.

SUPPLICANTEMENTE. Avv. Da SUPPLICANTE. Supplichevolmente. [illegible] Supplicare. Apost. — Fr. [illegible] Pred. [illegible] In quelle [illegible] grazie [illegible] si volgono al [illegible] de' [illegible]

SUPPLICARE. [illegible] Pregare umilmente [illegible] Aver. [illegible] C. Supplicare, è [illegible] se pregare, [illegible] supplicare [illegible] pregare. [illegible] 3. [illegible] al detto Jacopo [illegible] M. che si degni [illegible] con la sua [illegible]

[T.] Supplicare. Pregare quasi con le ginocchia piegate.

[T.] [illegible] Tass. Ger. 1. 68. Ella [illegible] l'armi ed [illegible] Sant. Fr. [illegible] per [illegible] [T.] Segner. Crist. istr. 3. 24. 8. [illegible] al trono della [illegible] Madre di Dio, supplicando [illegible] 37. 8. [illegible] ha [illegible] per [illegible] supplicano, per [illegible] E. Mann. Apr. 11. [illegible] molto ben [illegible] supplicare. E. 1. [illegible] poveri [illegible] son [illegible] dimessa [illegible] E. 4g. 16. [illegible] de la [illegible] supplicare [illegible] di [illegible] Fag. Comm. Ma [illegible] a esser [illegible]

2. Supplicare a uno [illegible] che Supplicare uno. M. [illegible] al Papa [illegible] la Chiesa [illegible] Cent. Stat. Po. S. [illegible] supplicanti. A. [illegible] Gen. Se. [illegible] 173. [illegible] che [illegible] la [illegible] la dignità

e [illegible] Buon. Sessn. [illegible] altro [illegible] supplica [illegible] per [illegible] a ottenere perdonanza [illegible] 26. Dunque [illegible] che [illegible] Ademo. [T.] Come [illegible] per [illegible] che non era [illegible] per [illegible] nome di donna. [illegible] per [illegible] supplica [illegible] nostri che [illegible]

[T.] [illegible] esprime [illegible] l'esteriore dello supplichevole, [illegible] persona [illegible] per bene che [illegible] in cerimonia. A [illegible] si supplica [illegible] Per [illegible] grazia, per [illegible] Padre che perdonasse a' suoi rabbi [illegible] crocifissori.

[T.] [illegible] supplico [illegible] vivo [illegible] gregge [illegible] 33. Or questo [illegible] vedute [illegible] supplica [illegible] Tanto che possa [illegible] Mann. Apr. 23. [illegible] supplicare a Dio [illegible] la terra. [illegible] Supplica [illegible] al [illegible] Supplicavano ad [illegible] per pace di [illegible] lo [illegible]

3. E [illegible] alla particella A precedente all'infinito. Red. Lett. 1. 212. (M.) Supplica la sua somma bontà a gradire questo [illegible] Lett. 174. (Man.) [illegible] favore [illegible] a [illegible]

4. E [illegible] Guicc. Stor. [illegible] 299. M. [illegible] supplicasser [illegible] ostinatamente [illegible] medesima sentenza. Fr. [illegible] Lett. 4. 9. 283. Avevan supplicato il Papa di poter [illegible] Grano.

5. Supplicare alcuna cosa, per Domandarla. Non com. — Franc. Sacch. Nov. 25. [illegible] supplicare [illegible] papa [illegible] beneficio. Segn. Fier. Stor. [illegible] 141. Mon. Se noi [illegible] ora [illegible] supplicare gli [illegible] per ritornar nella patria nostra.

[illegible] Cors. Bart. Grand. Cent. 21. Ne supplicarono [illegible] d'alcuna singolar grazia, [illegible] conservando [illegible] che l'inducano [illegible]

SUPPLICATO. Part. pass. e Agg. Da SUPPLICARE. Buon. Fier. 2. [illegible] 8. [illegible] Quel [illegible] siete voi desiderat. Richiesti, supplicati [illegible] E. 3. [illegible] 41. Invitato pregato supplicato, [illegible] Segner. Mann. Apr. 24. E di molto maggior [illegible] Signore [illegible] supplicato, che [illegible] [T.] A. Manz. Adelch. Era il canto delle vergini. A' supplicati [illegible]

2. Per Chiesto. Invocato. Guicc. Stor. 10. 467. (M.) Aveva con ardentissimi [illegible] supplicato [illegible] suo contro al Re di Francia. [T.] Grazia con ogni modo supplicata.

† **SUPPLICATO.** S. m. La cosa demandata. [illegible] 26. M. Ogni falso [illegible] supplicato [illegible] supplica [illegible]

SUPPLICATORE. Verb. m. di SUPPLICARE. Chi o Che supplica. Supplicator [illegible] Ag. — Segr. Fior. Lett. [illegible] 844. (M.) [illegible] quale abbiamo fat [illegible] nostro supplicatore a [illegible] ogni [illegible] di [illegible] concedula.

SUPPLICATORIO. Agg. Che supplica. Che ha forma di supplica. [illegible] 12. 108. [illegible] La presente orazione [illegible] si divide in tre parti: la prima è [illegible] narratoria [illegible] la terza [illegible]

SUPPLICATRICE. Verb. f. di SUPPLICATORE. Segner. [illegible] 1. 3. 5. (M.) [illegible] subito [illegible] supplicatrice [illegible] e sacrilega che egli [illegible]

SUPPLICAZIONE. S. f. Il supplicare. Aureo. Bocc.

Intr. [illegible] In quella [illegible] supplicazioni, [illegible] Bocc. [illegible] Fab. 3. 12. 135. (M.) Come le [illegible] sacre [illegible] venerazione [illegible] esposte [illegible] alle supplicazioni [illegible] Rappresentare al [illegible] le [illegible] rappresentar [illegible] preghi [illegible] supplicazioni [illegible] Kirieleison [illegible] supplicazione.

2. In vece di Scrittura per la quale supplichevolmente si chiede al [illegible] Supplica. Mem. [illegible] Fr. [illegible] supplica [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] supplicazione per [illegible] alcun [illegible] per [illegible] supplicazione, [illegible] E [illegible] Papa ebbe la supplicazione, la lesse.

3. Term. degl' Storici Romani. Preghiere pubbliche ordinate dal Senato in certe occasioni [illegible] accompagnate da cerimonie [illegible] In questo senso non è usa [illegible] nel numero del più. Bocc. Com. Dant. 1. 118. M. [illegible] a [illegible] pubbliche [illegible] supplicazioni. Adim. Pind. 741. [illegible] pompe [illegible] supplicazioni.

SUPPLICE. Ag. Supplichevole. Dal lat. Supplex. [illegible] Fr. [illegible] 1.3 [illegible] parole [illegible] supplice [illegible] [illegible] Soccorri [illegible] supplice Pesce. Tass. [illegible] 3. 11. [illegible] supplice [illegible] supplice [illegible] — [illegible] supplice [illegible] al cielo [illegible]

2. Camp. [illegible] Sant. S. Agost. [illegible] 29. [illegible] Signore [illegible] supplice [illegible] a questo [illegible] se non da te [illegible] in atto di supplice la faccia.

[T.] La Supplice. Tragedia greca.

SUPPLICEMENTE. Avv. Da SUPPLICE. Supplichevolmente. Fed. [illegible] Supplicemente [illegible] 1. 302. [illegible] Quanto più supplicemente [illegible] Ben. [illegible] M. [illegible] supplicemente preg. Nerd. Star. Ind. 7. [illegible] [illegible] perdono e pace supplicemente e [illegible] Fior. [illegible] Cong. [illegible] 1. Supplicemente [illegible] a fare [illegible] la [illegible]

[T.] [illegible] — [illegible] Supplichevolmente [illegible] quanto esprime [illegible] affetto e supplichevolmente [illegible] può rendere [illegible] esterno [illegible] supplicare. Supplichevolmente [illegible] parole [illegible] e [illegible] per [illegible]

SUPPLICHEVOLE. Agg. Che supplica. S'[illegible] Tass. Ger. 3. 25. [illegible] prigion suo fere, [illegible] supplichevolmente. Cors. Stor. [illegible] 1. 88. M. Era egli di parere che [illegible] quelle formalità [illegible] supplicare [illegible] né che si debbono [illegible] avvertanze [illegible] supplichevole. Guic. Stor. 11. [illegible] madama la reggente [illegible] a Cesare [illegible] compassione. Segner. P. [illegible] 6. Mann. Ahi quanto è [illegible] supplichevole, [illegible] 41. Mon. [illegible] Pent. [illegible] supplichevole [illegible] solenni altari, [illegible] supplichevole [illegible] le ginocchia [illegible] voce supplichevole.

2. Detto di Processione. Bemb. Stor. 10. 13[illegible] [illegible] i Padri, che supplichevoli processioni si facessero.

3. A modo di Sost. Colui che supplica con umiltà [illegible] di qualche grazia [illegible] Tass. [illegible] 1. 187. [illegible] Agevolmente [illegible] d'interesse [illegible] supplichevole. E. 2. 116. [illegible] possa vivere [illegible]

† **SUPPLICHEVOLEMENTE.** V. SUPPLICHEVOLMENTE.

SUPPLICHEVOLMENTE, e † **SUPPLICHEVOLMENTE**. *Avv.* Da SUPPLICHEVOLE. *A modo supplichevole, Con* [illegible] Supplicer, [illegible] *Amd.* — *Fiamm.* 1. 57. (C) Io supplichevolmente per [illegible] vecchio petto [illegible] da [illegible] fu [illegible] prendesti, ti prego che [illegible] medesima [illegible] *Seg.* *Stor.* *Ind.* 16. [illegible] Impetrasse [illegible] solamente da sommo [illegible] di Cristo nostro Signore, [illegible] dover loro [illegible] [illegible] [illegible] supplichevolmente l'opera della Beata Vergine. *Bemb.* *Stor.* 9. 1.8. [illegible] supplichevolmente ne addomandavano perdono. *Car.* *En.* 8. 21. [illegible] me stesso e la mia vita a [illegible], E supplichevolmente a la tua casa Ne son venuto. [T.] *Amm.* *Stor.* 4. 438. Supplichevolmente pregar [illegible] potessi, che [illegible] [illegible] l'avea mossa a venire da essi [illegible] [illegible] fare, e ringraziassesi [illegible] impetrar perdono dal popolo. [illegible] *Cong.* *Bar.* *lib.* 2. [illegible] [illegible] supplichevolmente [illegible] gli chiese perdono. E [illegible] la maggior [illegible] supplichevolmente [illegible] a [illegible] de' Medici.

SUPPLICIO. V. SUPPLIZIO.

SUPPLIMENTO. V. SUPPLEMENTO.

SUPPLIRE, *men com.* **SUPPERIRE**, e † **SUPPERIRE**. *V. a. e N. ass. Adempiere, Sovvenire al difetto.* Supplere [illegible] *Bo.* *Nov.* 9. *g.* 7. (C) Ho per [illegible] presa [illegible] vedere [illegible] che al nostro [illegible] co' suoi [illegible] *Fil.* 6. 181. Io con [illegible] supplirò al [illegible] *Mor.* *S. Greg.* 3. 8. Io supplisco [illegible] carne mia a quelle che mancano delle passioni di Cristo. *Ind.* *Pera.* 3. 2. La [illegible] supplisce all'effetto del sacerdote. *Agn.* *Pand.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grave [illegible] e per [illegible] supplita. *Cron.* *Morell.* 248. Non perchè [illegible] avere [illegible] da potere supperire a ciò. *E* [illegible] [illegible] [illegible] supperire a tutto. *Fort.* [illegible] a fare e supperire [illegible] tenerla bene [illegible] fare [illegible] *Varch.* *Stor.* 9. 238. (C) [illegible] altri [illegible] [illegible] supperire a quello [illegible] *Sen.* [illegible] [illegible] a due, e supperir non posso. *Sod.* *Stor.* 7. 292. Non potessimo supperire a fare e guardie. [illegible] *Serm.* 35. [illegible] supplisce [illegible] [illegible] *S. Greg.* *Omel.* 12. 1. La carità supplisce le forze, le quali la [illegible] nega. *Ind.* *Cost.* 3. 11. 4. Se in alcuna cosa io [illegible] [illegible] Signore, di supplire. *Segner.* *Fior.* *Ist.* 2. [illegible] Perchè la [illegible] a questo supplire, è necessario [illegible] [illegible] *Gal.* *Sor.* 443. Farò forza quanto potrò a la mia [illegible] [illegible] supplisca [illegible] acutezza col vostro ingegno. [illegible] *Pallav.* *Stor.* *Conc.* 7. 14. 11. Quando [illegible] avesser [illegible] di supplire le [illegible] della vita, [illegible] secondo [illegible] grado. [T.] *Serm.* *Disc.* 4. 75. Dio [illegible] essere assegnate [illegible] amicizia [illegible] la prima [illegible] ovvero necessità per la quale l'uno amico [illegible] all'altro per [illegible] la manchevolezza sua colla [illegible] dell'altro. [illegible] *Manz.* [illegible] [illegible] 3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] guadagno. [T.] *G. Giuz.* *Let.* Supplisca al mio [illegible] — Supplire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] irrigazione. — Ha [illegible] po' vuota da una parte, e ci supplisce [illegible] [illegible].

2. [G. M.] *Fare le veci o l'uffizio di alcuno, quando sia assente o impedito.* Essendo malato il maestro [illegible] il Rettore. — Invece di lui, ha [illegible] alla lezione il Maestro de' [illegible]. — Essendo mancato l'organista, ci supplì il vostro figliuolo.

3. **Supplire ad un servigio.** *Bastare a farlo.* *Lor.* *Stor.* [illegible] [illegible] *M.* Voi siete tre, due serve [illegible], e non supplirete a un po' di cena?

4. **Supplire a un'obbligazione**, e *sim.*, *vale Soddisfarla.* [illegible] *Stor.* 7. 144. *M.* De' quali [illegible] [illegible] che supplissero [illegible] quanto bastava a [illegible] bisogni [illegible] *E* 18. 88. [illegible] Veneziani che [illegible] a la loro obbligazione con le genti che tenevano. [illegible] Duca di Milano. [G. M.] *S.* [illegible] *Cust.* *Anim.* 1. 13. 3. [illegible] [illegible] [illegible] ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] orecchi [illegible] [illegible] [illegible] e poi quasi che abbia con ciò supplito al suo debito [illegible] [illegible] [illegible].

5. *Per Bastare, Provvedere.* [illegible] *Stor.* 7. 360. (*M.*) Nè il [illegible] [illegible] [illegible] avea promesso la dieta era tale, che potesse supplire a una minima parte della vocazione della [illegible]. [Cont.] *Car.* *Rett.* *Arist.* 1. 12. [illegible] [illegible] que' che hanno [illegible] [illegible] [illegible] per supplire alle necessità de la vita, o per [illegible] supplire alle spese.

†† **SUPPLITO.** [T.] *Part. pass. di* SUPPLIRE, *ma non* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] supplito dal [illegible], in una carica [illegible] [illegible] Supplire [illegible], non è da [illegible] [illegible] Supplire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Il posto [illegible] [illegible].

SUPPLITORE. *Verbal. m. da* SUPPLIRE. *Chi o Che supplisce.* [illegible] *Pandolf.* *Franc.* *Dis.* Il Signore, [illegible] supplitore [illegible].

† **SUPPLIZIARE.** V. a. *Punire o Castigare.* [illegible] *Pros.* [illegible] 43. [illegible] la voce [illegible] la mano [illegible] [illegible].

SUPPLIZIO, e, *nel verso, anche* SUPPLICIO. *S. m. Pena, Gastigo corporale imposto a' malfattori dalla giustizia.* *Aureo.*

[T.] *Pena dolore più o meno proporzionato alla colpa.* [illegible] *atto con cui dall'autorità e dalla forza è inflitto dolore grave per causa di colpa vera o apposta che sia. La pena può essere pecuniaria, il Supplizio è corporale, e gravemente doloroso.*

[T.] *Supplizio la pena stessa nell'atto dell'esecuzione* [illegible] [illegible] *sia altra. Quella del carcere* [illegible] *e un lungo supplizio.*

[T.] *Perchè la pena era* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *medesimi* [illegible] *che a* Supplicare. Supplizio *dunque* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *non si potrebbe* [illegible] [illegible] [illegible] *questo* [illegible] *Bocc.* *Nov.* 6. *g.* 10. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più degno [illegible] supplizio, [illegible] [illegible] [illegible] 6. 3. 10. 23. [illegible] [illegible] [illegible] supplizio essere [illegible] *Fir.* *As.* 76. [illegible] maggior [illegible] il mio peccato. *Cas.* *Lett.* [illegible] 72. [illegible] [illegible] questo [illegible] non con pene gravissime e [illegible] [illegible] per spavento de [illegible] *Ar.* *Fur.* 13. 3. [illegible] cavaliere, Ch'in perfetto del [illegible] supplizio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Med.* *Iaco.* 3. 18. (*M.*) [illegible] la apparita che [illegible] maggior supplizio, Che avesse in terra il nostro Salvatore [illegible].

[T.] *Anche* Secere [illegible] [illegible] opere nostre ordin supplizio o premio. *Pol.* *Ind.* *Cr.* 1. 24. 4. [illegible] con tutto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] supplizio. [G. M.] *Segner.* *Incred.* 11. 2. [illegible] essere così grave [illegible] fatta a la Divina misericordia, [illegible] non v'è supplizio si [illegible], si strano [illegible] [illegible] *Manz.* *Apr.* Non è possibile [illegible] [illegible] supplizio [illegible] [illegible] [illegible] eccesso [illegible] [illegible] verso Dio, e però non [illegible] [illegible] [illegible] la gravità del supplizio, si punisce come si può con la [illegible].

2. **Capitale supplizio.** **Supplizio estremo**, **maggiore**, **Ultimo supplizio.** *La pena di morte.* *Amet.* 64. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essere al supplizio, [illegible] silenzio. [illegible] *Eneid.* 102. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ultimo supplicio. — *Dat.* *Scism.* 63. [illegible] [illegible] [illegible] per le [illegible] a supplizio maggiore. [illegible] *Bart.* *Simb.* 292. Scoccar sentenze, [illegible] di supplicio capitale.

[G. M.] *Anco Supplizio senz'altro intendesi sovente La pena di morte.* Conducevano il reo al supplizio. — Nel [illegible] del supplizio volle parlare al popolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al suono dei tamburi.

3. [illegible] **Prendere supplizio di alcuno.** *Vendicarsi di lui col punirlo di supplizio.* *Nov.* [illegible] *Lett.* 378. [illegible] Il buon Re di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che non aveva [illegible] [illegible] più [illegible] di quel capitano se venuto [illegible] [illegible] [illegible] che egli si avesse preso del pugnale [illegible] [illegible] suo padre.

4. *Fig.* **Ultimo supplizio**, *per* *Ultima rovina,* [illegible] *Distruzione, Sfacimento.* [illegible] *Angull.* *Eneid.* 17. [illegible] [illegible] [illegible] poppa fiede, E danna il legno al [illegible] supplizio.

5. *Tormento morale.* [G. M.] È un gran supplizio aver che fare con un pedante. — [illegible] [illegible] è un supplizio al [illegible] [illegible] — Che supplizio stare a sentire una [illegible] lettura!

[T.] [illegible] [illegible] [illegible].

SUPPONENTE. 1. *Part. pres. e Agg.* Principio personale [illegible] una coscienza, e però supponente un principio intelligente.

SUPPONIBILE. *Agg. com.* *Che può supporsi.* [illegible] *Mess.* 4. 415. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] di questa sorta, è [illegible] [illegible].

[T.] Non è supponibile cotesto caso. *E a modo di sost.* Non è supponibile che voglia mancare così alle sue promesse.

SUPPORRE, e † **SOPPORRE**. 1. *a.* *Porre sotto.* In questo senso non usit. [illegible] [illegible] [illegible] forma. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 9. [illegible] [illegible] [illegible] che, privata la propria [illegible] [illegible] [illegible], non si [illegible] nel mezzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questa parte [illegible] [illegible] [illegible] *Tass.* *Ger.* 10. 25. [illegible] supporre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Varch.* *Lucr.* 6. 145. [illegible] *M.* [illegible] stessi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] supponean le [illegible] *Pal.* *Stor.* [illegible] 20. 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. *Fig.* [illegible] *Dis.* *pl.* 38. Sottopognendo [illegible] [illegible] in ispezie alla correzione della santa madre [illegible].

3. *Presupporre, Immaginare, Fermare come vera cosa che può essere e non esser* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che forse [illegible] o che potrebbe essere. [illegible] *G.* [illegible] *Mont.* [illegible] 11. 171. [illegible] [illegible] e la conclusione, sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Segner.* *Sent.* *Ora.* 18. *M.* Quando [illegible] [illegible] fosse tale, [illegible] [illegible] [illegible] che leggo lo [illegible], non [illegible] [illegible] [illegible] *Metast.* *Po.* *Arist.* 12. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gli spetta [illegible] sopra un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] diversi [illegible] — Suppongo questo.

4. *N. ass.* *S. Agost.* *C. D.* (*C*) Suppongasi però che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Bemb.* *Lett.* [illegible] *III.* 1. 243. *M.* Parlo, [illegible] [illegible], supponendo che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Mont.* *Ins.* *Lett.* [illegible] L'acque si [illegible] [illegible] perpetua [illegible] sotterra, e non so [illegible] [illegible] altri [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Salv.* *Disc.* *Accad.* 13. Questa pietra [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] star ferma nè muoversi. [T.] *Tass.* [illegible] [illegible] Suppongo per certo che una [illegible] [illegible] [illegible] possa essere [illegible] se non che da una [illegible] [illegible] [illegible].

5. *Con particolare* [illegible] *Giamp.* 104. (*M.*) Se non che, avendone discorso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] caritatevolmente avvertire [illegible] [illegible] [illegible] [G. M.] Mi suppongo che quest'anno andrete a' bagni.

6. *N. pass.* *Magal.* *Lett.* *At.* 442. Può supporsi che duri tuttavia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] chiamano [illegible] de' [illegible] [illegible] *Long.* sez. 9. Il primo luogo è [illegible] necessario supporsi [illegible] [illegible] da cui nascono le cose, e dir lo vogliamo materiali principj.

7. *Per Porre in luogo d'altri, Scambiare, detto segnatamente nel senso di Parto supposito.* *Ar.* *Supp.* *prol.* [illegible] talora [illegible] [illegible] si suppongano A nostra etade [illegible] per adulterio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] supposti. Oltre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] nelle antiche [illegible]. Forse è [illegible] [illegible] che in esperienza [illegible] ha [illegible] ancor [illegible] che i vecchi sieno [illegible] dai giovani supposti, Nuovo e strano vi dèe parer [illegible] [illegible] [illegible] pur [illegible] vecchi si suppongono. *Cecch.* *Torr.* [illegible] [illegible] 15. (*M.*) [illegible] si pensò Supporre a [illegible] [illegible] [illegible] bambina.

† **SUPPORTARE.** V. SOPPORTARE.

SUPPOSITIVAMENTE. [G. M.] *Avv.* Da SUPPOSITIVO. *A modo di supposizione.* Le diceva così [illegible] [illegible], non perchè credessi che la cosa fosse vera.

SUPPOSITIVO. *Agg.* *Che si suppone. Che è fatto a modo di supposizione.* *Varch.* *Lez.* 5. (*C*) Questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] suppositivo. [Cors.] *Magal.* *Lett.* 1. [illegible] Essendo voi [illegible] [illegible] che mi porta e un argomento suppositivo [illegible] questa religione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [T.] [illegible] [illegible] [illegible].

2. *Vale anche Che si pospone, Pospositivo.* *Varch.*

Fr. d. 165. C. [illegible] cose sono di [illegible] per [illegible] e [illegible]

SUPPOSITIZIAMENTE. Avv. [illegible] *Non* [illegible] con [illegible] a quale vuole che [illegible] non di quelle che suppositiziamente gli avevano [illegible] de le [illegible] proprie.

SUPPOSITIZIO. Agg. *Che si suppone, ed è surrogato* [illegible] *parto* [illegible] *di un* [illegible] Suppositicius. [illegible] *Segner.* [illegible] 25. 17. M. [illegible] sema [illegible] male [illegible], quasi parto suppositizio, [illegible] e [illegible]

[illegible] Scritti apocrifi e suppositizi.

† SUPPOSITO. [illegible]

† SUPPOSITORIO e † SOPPOSITORIO. S. m. Cosa da [illegible] *Supposta.* Lib. [illegible] 5. 2. 13. (C) Anche vale [illegible] [illegible] Lib. [illegible] 3. 2. [illegible]

SUPPOSIZIONE. S. f. *Il supporre. Supposto. Supposizione* [illegible] *Dat. Pr.* [illegible] [illegible] *Lez.* 5. Queste [illegible] che, [illegible] avere le dimostrazioni [illegible] [illegible]

[illegible] *Pal.* [illegible] 4. 51. Non facendo [illegible] supposizione. *Cocch. Cons. Med.* [illegible] [illegible] *Al Mano.* [illegible]

2. [illegible] Accordo per supposizione [illegible] [illegible] *sempre* [illegible]

SUPPOSTA e † **SOPPOSTA.** S. f. *Medicamento solido* [illegible] Fr. [illegible] 2. [illegible] 1. 32. [illegible] 4. 10. [illegible] cap. 6. [illegible] Questa [illegible] Sicc[illegible] per [illegible] [illegible]

SUPPOSTO e † **SUPPOSITO.** Part. pass. e Agg. Da Supporre. [illegible] Proposizione [illegible] *Segner.* [illegible] Non altro sono che [illegible] [illegible] [illegible] Vol. [illegible] Op. 2. [illegible] [illegible] *Mann.* [illegible] contro [illegible]

SUPPOSTO. S. m. *Supposizione. Presupposizione.* [illegible] 1. 2. 103. [illegible] Fav. [illegible] [illegible] 1. 35. [illegible] Vascon.

2. [illegible] 17. [illegible] la materia prima supposto della [illegible]

3. [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 2. [illegible] sistema [illegible] come in un supposto [illegible] nel supposto composto di [illegible]

4. [illegible] *Rosa.* **Supposto.** Vale [illegible] che [illegible] 13. 170. [illegible] per cantare [illegible] devono essere [illegible]

† S [illegible] V. S [illegible]

† S [illegible] V. [illegible]

SUPPURABILE. Agg. com. [illegible] de' Medici. [illegible] *suppurazione.* [illegible] 1. 120. [illegible] Allora [illegible]

SUPPURAMENTO. S. m. *Suppurazione.* [illegible] 2. 83. [illegible] la materia [illegible] suppurazione [illegible]

SUPPURANTE. Part. pres. di [illegible] 113. [illegible] e suppurante e mala[illegible] [illegible]

[illegible] *Conf.* 32. Cercavasi che [illegible] che si [illegible] di Sost.

SUPPURARE. [illegible] *Venire a suppurazione.* [illegible] 3. 11. [illegible] 38. Nei quali [illegible] le prime [illegible] suppurazione.

SUPPURATIVO. Agg. e S. m. *Term.* [illegible] *che* [illegible] Suppurante, [illegible] Suppurativus.

SUPPURATO. Part. pass. e Agg. Da Suppurare. [illegible]

2. [illegible] per [illegible] [illegible] per piaghe [illegible] e [illegible]

SUPPURATORIO. Agg. *Cont. Che conduce a suppurazione.* Suppuratorius. [illegible]

2. [illegible] 33. 21. [illegible]

SUPPURAZIONE. S. f. [illegible] *Pan.* [illegible] Quando occorre che [illegible] una suppurazione, cioè [illegible] allora [illegible] [illegible] *Bu.* [illegible] 381. [illegible] quando sono [illegible] vazione, [illegible] suppurazione [illegible] dal medico [illegible] [illegible] Suppurazione al [illegible]

SUPPUTARE. [illegible] *Riscontrare computando.* [illegible] [illegible] supputare [illegible] [illegible] le grandezze dei detti spazii [illegible]

† **SUPPUTAZIONE.** S. f. *Calcolo, Computo,* [illegible] 214. [illegible] supputazione [illegible] in [illegible] assai più di sei giorni, per [illegible] terra. [illegible] *Al.* 164. [illegible] gli astronomi [illegible] supputazioni [illegible] nel [illegible] d'accordo [illegible] che la durata di [illegible] secoli in questo [illegible] come [illegible] parte del mondo [illegible] [illegible] supputare, le grandezze de' [illegible] supputazioni [illegible]

SUPREMAMENTE. Avv. Da Supremo. *Sommamente.* [illegible] *Lez.* 1. 140. C. [illegible] grazia [illegible] *Lez. Tom.* 8. [illegible] [illegible] [illegible] parlare supremamente, non [illegible]

[illegible] supremamente [illegible] — Supremamente gover[illegible]

SUPREMAZIA. [illegible] S. f. *Potere supremo* [illegible] Supremazia [illegible] *Magal.* [illegible] Supremazia dei [illegible] — Supremazia ad [illegible]

2. [illegible] Suprema[illegible]

† **SUPREMITÀ,** † **SUPREMITADE.** S. f. *Autorità suprema, Supremazia.* [illegible] [illegible] 69. [illegible] [illegible]

SUPREMO. Agg. [illegible] *che è la più* [illegible] 2. 4. [illegible] supremo [illegible] *Pètr.* [illegible] 3. [illegible] Le parti [illegible] *Cant.* [illegible] 1. 8. [illegible] [illegible]

2. [illegible] 9. [illegible] [illegible] *Lett.* 281. [illegible] supremo [illegible]

3. Supremo [illegible] [illegible] 31. [illegible] supremo [illegible]

4. [illegible] ora suprema [illegible] 3. [illegible]

5. In supremo grado [illegible] [illegible] supremo grado. [illegible] 2. [illegible]

[illegible] 17. [illegible] 2. 3. [illegible]

[illegible] pel [illegible] che si [illegible] fabbr[illegible] supremo [illegible], ed a [illegible] [T.] [illegible] supremo. Bene supremo. — Supremo ord[illegible]

[illegible] Di poter terreni [T.] [illegible] Supremo [illegible] Anglicano

[illegible] [G. M.] [illegible] vera Chiesa [illegible] supremo della Chiesa cattolica. [illegible]

[T.] [illegible] Palav. [illegible] 3 30 Avvenga [illegible] Supremo, [illegible]

[illegible] Senso polit e soc Corte suprema. Tribunal supremo di guerra. [illegible] — Suprema ispezione [illegible] — suprema necessità.

[illegible] Senso filos. [illegible] Supremo dicesi quel principio, oltre il quale non si può andare co[illegible] [illegible] supremo [illegible] Ragione suprema [illegible] Legge suprema. [illegible] ideale — Archetipo supremo [illegible]

[illegible] Tass. [illegible] Son 98. Che a 'ntentar le [illegible] degni [illegible], perchè [illegible] la sua donna Che [illegible] Bo. [illegible] Man. 8 In tempo [illegible] S Ben. Op. [illegible] 93 [illegible] ovver[illegible] al corso della [illegible] Cell. 2. 104 Perchè [illegible] A chi [illegible] d'altra [illegible] Dial. Suprema [illegible] in donna. G. Gozz. Ner. 14 [illegible] la suprema bellezza

VI Ultimo, Estremo. C. C. Lor. En. [illegible] 3 Indi la mesta [illegible] con tutti e con [illegible] altre La suprema [illegible] Ne[illegible] suprema.

[illegible] supremo [illegible] di supremo — [illegible] supremo [illegible] — [illegible] suprema — [illegible] conforti della religione — Il giudizio supremo.

VI [G. M.] Grandissimo, Eccessivo. Dopo sforzi supremi [illegible] Far [illegible] sforzo supremo, e vediamo di salvare la patria dalla rovina.

SUR V. Su.

SURA S. f. T. anat. Osso della gamba, detto anche Fibula. E in Lat. Plaut. e Plin. — Bresl. anat. 182. [illegible] L'altro osso detto fibula, chiamasi anche sura, canna minore, e focil minore.

[illegible] La polpa della gamba.

SURALE Agg. [G. M.] T. anat. Che appartiene alle sure.

2 Una delle diramazioni del tronco inferiore della vena cava. [illegible] Anat. 204 (M.) [illegible] la vena surale, che [illegible] vena, e [illegible] l'uno esteriore minore, l'altro interiore maggiore.

† SURCOLO, e † SURCULO. S. m. Surcolo. Marza. Surculus, aureo. Cr. 4. 11. 7 (M.) Possonsi intorno alla vite più nesti convenevolmente onestare, e [illegible] se solamente s'innesti un surcolo [illegible] Soder. Arb. 77 (Man.) [illegible] o tenere messe, e le semente chiama Plutarco le parti [illegible], che vengono [illegible] Cors.] Bart. Grand. Crist. 4 [illegible] p. 403 Il tronco delle spine serve [illegible] terreno al surcolo che gli si pianta [illegible]

† SURCOLOSO e † SURCULOSO Agg. Della natura del surcolo, Diretto. Surculosus, in Plin. — Soder. Arb. 71 (Man.) Arbore [illegible] par che si dica quello che cresce a giusta grandezza, con un tronco solo [illegible]

† SURDESOLIDO S. m. Term. degli antichi Algebristi. La quinta podestà del solido. Viv. [illegible] Sol. 249 (M.) Nel comune cubiro il solido ABC a[illegible] DEF, sta come il surdesolido AC al surdesolido DE, [illegible], appresso gli Algebristi antichi, per surdes. [illegible] le quinte podestà di esse linee.

† SURGENTE Part. pres. V. SORGENTE.

† SURGERE V. SORGERE.

† SURGIMENTO V. SORGIMENTO.

† SURO Agg. Segner. Rel. Man. 60 (M.) Non più lusinghe omai [illegible] la vista che al tor[illegible] [illegible] sospir son questi, e suri. Non [illegible] frode, [illegible] sguardi fisi.

† SURRESSIONE V. SURREZIONE.

SURRETTIZIAMENTE. Avv. da SURRETTIZIO. Term. de' [illegible] In modo surrettizio. (M.)

SURRETTIZIO Agg. V. L. Leg., Can. [illegible] Aggiunto di [illegible] che sia falsa [illegible] ingiustamente ottenuto, per essersi taciuto qualche [illegible] Cod. Theod. [illegible] 3 1 [illegible] da natura, [illegible] 22 [illegible] la d[illegible] surrettizia. Surreptitia subrezione.

[G. M.] Per estens. Segner. Mann. Lugl. 5 [illegible] se [illegible] trascorrere in qualche [illegible] spezzo da sè [illegible] surrettizia debba [illegible] al tribunale divino par troppo [illegible]

† SURREZIONE, e † SURRESSIONE S. f. Risorgimento, la risorgere. [illegible] S. Gr. [illegible] alla surressione. Fr. Jac. Tod. 3 16 22 [illegible] surressione Parve [illegible] Ascensione [illegible] Fr. Giord. Pred. 43 Così diceano [illegible] provò la surressione.

2 † Pasqua di surressione. Si dice la Solennità celebrata in memoria della resurrezione di Gesù Cristo. G. V. 12 8 16 (C.) Per la Pasqua di surressione nel 1343 venne gran festa al Duca d'Atene [illegible], e suoi conestaboli, e soldati con gran corte.

SURREZIONE [G. M.] S. f. Si dice essere [illegible] domanda, in una supplica, quando siasi espressa qualcosa di non vero. Nel signif. di Surrettizio. Subreptio, in Cod. Theod. [illegible] Pallav. Stor. Conc. 7 14 2 Qual [illegible] del Papa non [illegible] frequentemente nullo il valore per vizio di surrezione o di [illegible]

2 Surrezione, vale anche Impeto inconsiderato. Non com. — Segner. Mann. Genn. 13 2 (M.) In [illegible] peccare per disprezzo, e per surrezione. Chi [illegible] per surrezione, [illegible] per inconsiderazione, per impeto, [illegible] gravemente. E Sett. 17 [illegible] sola fra tutti [illegible] macchia, non inavvedutezza di mente, non ignoranza, non imprudenza, non [illegible] ad alcuna sorta di bene, non surrezione di [illegible] non suggestione di fomite. Lat. subreptio, da subrepere.

SURRIFERITO V. PERIZIA, § 2.

SURROGA S. f. Surrogazione.

SURROGABILE Agg. Che può surrogarsi. [T.] Medicamento che può surrogarsi ad un altro. — Anc[illegible] al [illegible]

SURROGAMENTO S. m. Il surrogare. Segner. Parr. instr. 8 2 (M.) Siccome parrochi, a cagion del loro numero, chiamate altri parrochi ad esercitarli, siano [illegible] non siano in surrogamento, sempre ma[illegible] a un padre vero.

SURROGANTE [T.] Part. pres. e Agg. Da SURROGARE. La [illegible] surrogante [illegible]

[G. M.] A modo di Sost. Il surrogante e il surrogato.

SURROGARE e † SORROGARE V. a. Mettere uno in luogo d'un altro. Surroco. Ordin. Pac. (C.) Un altro al detto modo e forma si debbe surrogare ed eleggere. Guicc. Stor. [illegible] Fu [illegible] surrogato in luogo suo Francesco [illegible] Bart. Simb. 295 [illegible] un vivo. Cors.] E Grand. Crist. [illegible] Feci io così per voi nella battaglia ad [illegible] Surrogate un altro in mia vece? [T.] Surrogare gl'insegnanti. Surrogare quelle con altre [illegible]

7 [illegible] Surrogare l'interesse alla moralità.

SURROGATO, e † SURROGATO Part. pass. e Agg. Da SURROGARE, ecc. Surrogatus, in Val. Max. e Sext. Ruf. — Guicc. Stor. 16 806 (C.) [illegible] surrogato [illegible] della sua [illegible] successore. Borgh. Fast. Rom. 463 (M.) quegli altri Suff[illegible], che noi diremmo per avventura, o sostituiti, o surrogati.

3 In forza di Sost. Colui che tiene le veci d'un altro. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 15. 15 9 Non [illegible] nel surrogato la natura di quello a cui è surrogato, se non in ciò che è bastevole. Segner. Parr. instr. 6 2 (M.) A quale bocca fe' Cristo un onor sì grande, di non la distinguere dalla propria? Lo fece alla bocca de' surrogati, de' sussidiarii, de' [illegible] Lo fece alla bocca unica de' Pastori.

SURROGAZIONE S. f. Sostituzione. Surrogamento. Bemb. [illegible] [T.] De Luc. Dott. volg. 15 1 152 Per la surrogazione che [illegible] al costituente, i quali [illegible] nelle ragioni le altre. — Surrogazione d'una ad altra persona, in carica civile o mil[illegible] — Surrogazione di legge. — Surrogazione d'una in altra pena.

[T.] Fu nominato in surrogazione del Consigliere [illegible] cessa[illegible]

[illegible] V. [illegible]

SUSANNA [G. M.] [illegible] donna che [illegible] di gravi matrona e pudore. [illegible] Susanna. — Vuol fare la casta Susanna, e poi [illegible] — Dalla nota [illegible] della Scrittura.

SUSCETTIBILE Agg. [T.] Che può ricevere in sè [illegible], secondo [illegible] sua [illegible], in [illegible] la potenza, la forza [illegible] Lett. [illegible] Segner. [illegible] Magal. Lett. 11 432. (M.) [illegible] di piacere e [illegible] Cris. S[illegible] 572 [illegible] essendo [illegible] Pros. 129 [illegible] per esempio dal [illegible] veruna significazione generale [illegible] suscettibile [illegible] con buon'arte [illegible] V. anche RICEVENTE, RICETTIVA, RICETTIVO.

2 [T.] [illegible] con forma e [illegible] chermano. Si [illegible] la pena che troppo leggiermente [illegible] le parole o [illegible] che paion offendere o [illegible] offendere, e troppo tenacemente la serbano. [illegible] Essere suscettibile. Avere [illegible] suscettibile [illegible], perchè [illegible] al male e al [illegible] una voce che di natura sua [illegible] con [illegible] migliore significato.

SUSCETTIBILISSIMO Agg. Superl. di SUSCETTIBILE. Magal. Lett. 11 173 (M.) La [illegible] dello spirito umano [illegible] più delicata impressione di timore e di speranza dovrà [illegible] a difendersi. E alt. ecc. Gli spiriti [illegible] suscettibilissimi della curiosità e della prevenzione.

SUSCETTIBILITÀ S. f. Qualità di ciò che è suscettibile. Magal. Lett. fam. 2 22 (M.) Accorgimento, e artifizio di [illegible] suscettibilità [illegible]

2 [T.] [illegible] che di questa voce si fa, V. SUSCETTIBILE § 2.

SUSCETTIVITÀ [T.] S. f. Astr. di SUSCETTIVO. Non [illegible] più, cadere d'usarla.

SUSCETTIVO Agg. Che riceve. Atto a ricevere. (M.) [illegible] Serm. 41. Domandole la [illegible] suscettiva del Verbo di Dio, cioè, che concepesse lo Verbo di Dio.

E a modo di Sost. Dant. Conv. 186 (M.) Per quanto dice che solo Iddio all'anima la dona, [illegible] è del suscettivo, cioè del suggetto dove questo dono divino discende.

† SUSCETTORE S. m. Suscitatore, Difensore, Patrono. Ps. Susceptor [illegible] Deus. E anco nel Cod. Theod. — Cavalc. Frutt. ling. 95 (M.) Tu, [illegible], sei il mio suscettore, Iddio mio, e misericordia mia. S. Agost. C. D. 1[illegible] 9 Tu sei il padre mio, Iddio mio, e suscettore della salute mia.

SUSCEZIONE S. f. Ricevimento. Susceptio, in altro senso, in Cic. — Segn. Polit. 7 38 (M.) Ancora la suscezione de' figliuoli in certi paesi verrà quando e sono [illegible] nel mezzo dell'età. Reg. Mat. 38 [illegible] solennemente si chiama quello, che si fa per suscezione d'alcun ordine sacro. [Camp.] Serm. 22. Perocchè alla suscezione di questo sacramento dell'Eucaristia si ricerca che l'uomo sia reconciliato non solo a Dio, ma ancora alla Chiesa. E 35 Similmente [illegible] alla suscezione degli altri sacramenti, come porta [illegible]

† SUSCIPERE V. a. [illegible] V. L. [Camp.] Nel senso che [illegible] figli, Aver prole. Suscipere liberos, in Cic. e Plaut. — Guid. G. A. Lib. 31 Erano rimasi due figliuoli, li quali ello avea suscipiuti e in[illegible] moglieri sua.

SUSCITAMENTO S. m. Il suscitare. (C.)

2 Tr. sl. M. V. 6 61 (C.) Allora s'accorsono, sanza suscitamento di guerra, [illegible] guadagnar [illegible] comune. [Cors.] [illegible] Stor. Conc. 20 17 7 Il suscitamento della quale [illegible] ebbe cagione [illegible] da [illegible] del [illegible] arcivescovo.

† SUSCITARE. V. a. Da morto far tornar vivo. In questo senso si com[illegible] e Risuscitare. E in S. Ag.

Tes. Br. 2. 1. (C) [illegible] quando [illegible] come [illegible] inferno [illegible] nare. *Omel. S. G.* [illegible] 248. Suscitava [illegible] morti [illegible] *Coll. SS. Pad.* 3. 4. 33. [illegible] Sanza [illegible] *Fior.* 20. [illegible] per suscitarla. (*Parla di Tropana risuscitata.*)

[Tol.] *Nov. ant.* 75. Andà e promise suscitarlo. — [illegible] il morto.

[T.] Suscitare da morte, *Modo non com.* ma del ling. *bibl.* [illegible] 12. Suscitas [illegible] a mortuis.

9. *Fig.* [illegible] 205. [illegible] della quale [illegible] non pure in questi due primi Dante e Petrarca, ma in questi altri ancora [illegible] ha suscitati, [illegible] esempli non risplendano.

7. [*Nel senso bibl. Per sorgere.*] Suscitare una generazione [illegible] una società [illegible] Deus suscitare de lapidibus [illegible] *Serm. Concor.* 452. [illegible] una volta suscitò i figliuoli d'Abraam delle pietre. [T.] Suscitare a nuova vita.

3. *Fig. Per Eccitare, Destare. Coll. Ab. Isaac.* cap. 37. [illegible] allegrezza [illegible] da virtude, incontanente suscita movimenti di concupiscenza in colui che la riceve. *Mor. S. Greg.* Bene dicemmo nel testo nostro i quali sanza apparecchiati a suscitare leviatan.

[illegible] *Borg.* [illegible] 1. I baroni di [illegible] suscitare guerra [illegible] *Tolom. Lett.* pag. 98. [illegible] il desiderio di cose egregie [illegible] voi lo suscitaste.

[T.] [illegible] come i carboni alla brace, e le legne al fuoco, così [illegible] suscita risse. — Suscitar le ire. — Suscitar uno scandalo.

[T.] Suscitar passione. — Suscitar diffidenza. — Suscitar [illegible], speranze. — Suscitare g[illegible] le contese, la discordia.

4. [illegible] *Rimettere in vita, Risuscitare.* [illegible] Tutto di croce, e nel sepolcro messo [illegible] e col corpo il terzo di [illegible] la morte [illegible] *S. Gir.* 98. [illegible] del giudicio doveva della terra suscitare, e un'altra volta circondare l'anima con questo [illegible] corpo. *Stor. Barl.* 75. Ti dico che tutti i morti susciteranno.

5. [illegible] *Boccacc. Nov.* 2. [illegible] maggiore [illegible] speranza suscitò. [illegible] 1. [illegible] per [illegible] suscitò [illegible] Romagna [illegible] *Rem.* [illegible] *Mon.* 58. [illegible] dispersa [illegible]

6. [illegible] *Suscitare alcuno, per Ricavarlo dalla miseria in buono stato. Bib. Salm.* 112. Chi è siccome lo nostro Signore, il quale abita in cielo ed in terra, e suscita in terra il povero (*suscitans a terra inopem*), e dirizzò ciò che aveva bisogno?

7. [illegible] *Suscitare della polvere, per Trarre dall'abbiezione* [illegible] *Bib.* [illegible] 2. 8. Signore fa [illegible] ed arricchisce, abbassa e leva [illegible] suscita [illegible] polvere (*suscitat de pulvere*) [illegible]

8. *Suscitare il seme di alcuno o ad alcuno, nel lin. maggior bibl.* [illegible] *Fior.* [illegible] 5. [illegible] Giuda [illegible] a [illegible] secondogenito [illegible] Tamar [illegible] senza figliuol, per suscitare [illegible] seme al fratel suo.

SUSCITATO. *Part. pass. e Agg. Da* SUSCITARE. [illegible] (Camp.) *Serm.* 22. [illegible] suscitò i morti.

Fras. [illegible] *Sent.* 3. 202. Per la [illegible] suscitato [illegible]

2. [illegible] 223. (C) Per costui la [illegible] suscita [illegible]

SUSCITATORE. *Verb. m. di* SUSCITARE. *Chi o Che suscita.* [illegible]

2. [illegible] Ma [illegible] vedrà [illegible] 10. 777. (M.) [illegible] ponente [illegible]

G. 1. [illegible] suscitatore [illegible] de' [illegible] Apostolici [illegible] fonso *Serd.* [illegible] 30. [illegible] Esortavano i popoli a pigliar l'arme contro al Papa, e cacciarlo [illegible] suscitatore della guerra.

SUSCITATRICE. *Verb. f. di* SUSCITATORE. *Paloc.* 7. 43. [illegible] Tu non cosi scenie [illegible] stirare, invocatrice d'ira, e suscitatrice di briga. (*Qui fig.*)

[T.] Mente suscitatrice di ribellione.

† SUSCITAZIONE. *S. f.* [illegible] Sus. [illegible] in *Ter.* [illegible] *Frut.* [illegible] 182. [illegible] esempio di [illegible] arbori [illegible] sostanze [illegible] di Lazzaro. *Cerc. Medit.* S. *Bonav.* [illegible] de' [illegible] pare [illegible] di Lazzaro [illegible] Suscitazione [illegible] grande reverenza. *Camp.* S. G. *Gris.* [illegible] 32. Non solamente la [illegible] suscitazione [illegible] dato [illegible]

SUSINA e † SOSINA. *S. f. Frutto d'estate che ha* [illegible] *ed è di polpa e su-* [illegible] *Sono di diverse specie, di diversi nomi se-* *condo la varietà de' luoghi.* [G. M.] [illegible] Susine perniche [illegible] susine imperiali [illegible] susine [illegible] susine maggiolesche [illegible] susine [illegible] susine del cuore [illegible] susine del [illegible] susine [illegible] susine catelane [illegible] susine romane [illegible] susine porcine [illegible] susine [illegible] susine [illegible] — Susine monache, o di santa Monaca. — Susine claudie, o della regina Claudia. — Susine gialle.

[illegible] Susina secca. [illegible] *Tar. pesi, mis.* 63. Susine secche di Napoli, ovvero di Sicilia [illegible] in Alessandria [illegible] cantera [illegible] ara il quarto, essendo [illegible] in botte.

Dial. Pap. 2. [illegible] Ma la pioggia continua con [illegible] susine [illegible] *M. Aldobr.* Tiene il corpo non [illegible] con acqua cotta di susine [illegible] 15. [illegible] susine. *Cas. Lett.* 74. Non lo perder dunque, e non spendere in [illegible] o in susino, nè in feste ed amori di [illegible] si bella e sì cara occasione e ventura. [illegible] *Spet. nat.* [illegible] 119. [illegible] ciriege e le susine primaticce [illegible] per le [illegible] non so gli alberi delle spalliere. — *Lens. Specch.* [illegible] 28. [illegible] In questo tempo si pascevano molti di cavoli, e di susine, e di [illegible]

[T.] *Fior.* [illegible] 105. [illegible] per la [illegible] la susina [illegible] 121. [illegible] mangia [illegible] padre [illegible] denti [illegible] come una susina [illegible] dalla passione, grinzosa.

2. *Fig.* [Val.] *Fag. Comm.* 3. 166. Io non ho a [illegible] tutte le susine mi [illegible] F. J. 330. [illegible] susine [illegible]

3. [illegible] *Susina acerba, per Isgarbato, Sciagura, Dolore.* *Fag. Comm.* 1. 331. [illegible] questa susina [illegible]

† SUSINELLO. *S. m.* [illegible] *Soder. Arb.* 107. [illegible] che si [illegible] di spina [illegible] di susinelli salvatichi [illegible]

SUSINETTA. *S. f. Dim. di* SUSINA. *Sal.* [illegible] *Buon. Fier.* [illegible] 5. 3. (M.) *Prugn*[illegible] detti [illegible] perchè colla rotondità loro somigliano le susinette [illegible]

SUSINO. *S. m. Albero che fa la susina.* [illegible] *Mu-* [illegible] *il nome di Susa* [illegible] [illegible] *Lat.* [illegible] che sono [illegible] 27. [illegible] ovvero susino [illegible] pruno [illegible] *Sod. Arb.* [illegible] 19. [illegible] 172. [illegible] *Nov. ant.* 2. [illegible] susino, ovvero pruno, [illegible]

[illegible] *S. Gir.* [illegible] di [illegible] nel [illegible] campestre susino. *Fior.* [illegible] 185. [illegible] *Soder.* [illegible] susini [illegible] che non bastano [illegible]

SUSO. [illegible] *prep. e avv.*

† SUSORNIARE. [illegible] *Susurrare. Mor. S. Greg.* [illegible] non possiamo [illegible] men e con noi parli, ma che mormori [illegible] sorni.

SUSORNIONE, *che comunemente si dice* SORNIONE, e † SUSORNONE. *S. m.* [illegible] *Cecch.* [illegible] *Musone. Ofr.* [illegible] *Susurrone* [illegible] *Camp.* S. G. [illegible] 63. Non [illegible] una [illegible] de' susornoni, cioè maldicenti e [illegible]

† SUSORNO e † SOSORNO. *S. m. Suffumigazione, Suffumigio. M. Aldobr.* (C) La cura è [illegible] la fragranza [illegible] *Pataff.* 2. [illegible] *Burch.* [illegible] 25. [illegible] per freddo, sia fatto questo sosorno [illegible] va a letto.

2. † *Sosorno, si dice anche Un forte colpo dato altrui in sul capo.* [illegible] 17. [illegible] Al capo [illegible] gran battaglie, e il capo gli [illegible]

SUSORNONE. V. SUSORNIONE.

† SUSPENDIO. *S. m.* [illegible] *Sospensione. Suspendium. Appiccamento.* [illegible] in questo mondo, il gir [illegible] sospendio [illegible]

† SUSPENSIONE. V. SOSPENSIONE.

† SUSPENSIVAMENTE. V. SOSPENSIVAMENTE.

† SUSPENSIVO. V. SOSPENSIVO.

† SUSPENSORIO. V. SOSPENSORIO.

† SUSPESO. V. SOSPESO.

† SUSPETTARE. [illegible] *Sospettare. Suspecto,* in *Ter.* — [illegible] a questo tradimento [illegible] questo [illegible]

† SUSPETTO. *S. m. Sospetto. Fiamm.* [illegible] 205. 10. (M.) [illegible] sospetti. [illegible]

† SUSPEZIONE, e † SUSPIZIONE. *S. f. Sospetto. Suspicio.* [illegible] *Serm. S.* [illegible] 58. *M.* [illegible] mormorazione [illegible] *F.* [illegible] Non guardando [illegible] per sola suspezione. *Bocc. Nov.* 6. [illegible] racconta [illegible] sogno [illegible] suspezione [illegible] (C) [illegible] *Segret. Fior.* [illegible] suspezione [illegible] nel [illegible] il veleno [illegible] nel quale è suspezione di veleno.

V. SOSPETTO.

† SUSPICARE. V. SOSPETTARE. *Aggiungi* [illegible] *Borg.* [illegible] 1. 2. [illegible] duca di Melfi, sospettando la tregua esser fatta [illegible]

† SUSPINGERE. V. e *Sospingere.*

† SUSPIRARE. V. SOSPIRARE. [illegible] *S. Bern.* [illegible] 1837 [illegible] a generare [illegible] A mangiare gli abbiamo al [illegible]

† SUSPIRIO. *S. m. Sospiro.* [illegible] *Lib.* [illegible] figliuoli [illegible] sospiri amorosi.

SUSPIZIONE. V. SUSPEZIONE.

SUSSECUTIVAMENTE. [illegible] *Da* SUSSECUTIVO. [illegible] *Ver.* [illegible] M. Si potrebbe affermar [illegible] essere sussecutiva-

[illegible] legge a [illegible] la scena. Ne viene la seguente [illegible]

SUSSECUTIVO. *Agg.* Susseguente. Subsequens, in [illegible] *Tra.* [illegible] 3. [illegible] den [illegible] quasi assecutivo [illegible] cena. *Red. Cons.* 1. 208. (M.) [illegible] susseguitivo [illegible] medicine si contenterà di pigliare i seguenti sciroppi.

† **SUSSECUTO.** *Agg.* Che è seguito immediatamente. *Segn.* [illegible] 3. 4. 1. (M.) [illegible] [illegible] *recente*, [illegible] e [illegible], l'autore [illegible] *ne nacque una madrecita pane* [illegible] invece di *sussecuto pan e pomo*, apposto [illegible] verbo alle [illegible], cioè.

SUSSEGUENTE, e † **SUSSEQUENTE.** *Agg. com.* Che *segue in ordine* [illegible]. Subsequens [illegible] *Bocc.* [illegible] 5. [illegible] il [illegible] del [illegible] susseguente. *Cant.* [illegible] Tutte l'altre [illegible] susseguenti [illegible] esposte pervenutamente. *Red. Ins.* 86. [illegible] per [illegible] in gran parte ne' susseguenti tempi [illegible] de' precetti dell' [illegible] *Mor. S. Greg.* 3. [illegible] (M.) Adunque [illegible] susseguente [illegible] con [illegible] la sentenza [illegible] *Sacch. Nov.* [illegible] Il quale messer [illegible] bene essendo susseguente a una tavola [illegible] *Sav. Arc.* [illegible] 1. 1. 15. [illegible] ne' susseguenti libri [illegible] altri esempi s'udirà [illegible] *E.* 1. 3. 2. 99. La distanza che fa tra essa [illegible] e la susseguente parla *E.* 1. 3. 2. 37. [illegible] del nome [illegible] che nel [illegible] numero [illegible] sempre, e susseguente [illegible] vocale d'esser [illegible] (lat.) [illegible] gano [illegible] mente. *Gal. Sist.* 1. [illegible] le [illegible] la suddivisione [illegible] le parallele susseguenti saranno [illegible] la [illegible] le prossime precedenti *Buon. Fier.* 2. 1. 12. Ma [illegible] l'[illegible] antecedente [illegible] non mi scappasse il susseguente, frenai la lingua [illegible] scolse.

[illegible] S. una. *Disc. Accad.* 1. 1. L'intervallo o spazio tra una onda e l'altra immediate susseguente, non esser [illegible] volte. [T.] *Tore. Vegg.* 7. 65. Le [illegible] sono [illegible] nel secolo X e nei tre susseguenti [illegible] che potrebbe chiamarsi [illegible] *Tron.* [illegible] 35. Si faccia tutti [illegible] perché [illegible] della vite, che devono servire per il frutto dell'anno susseguente, vengano su diritti perpendicolarmente abbraccati al pal[illegible]

SUSSEGUENTEMENTE, e **SUSSEQUENTEMENTE.** *Avv.* Da SUSSEGUENTE, e [illegible] *Successivamente, Ordinatamente.* Subsequenter, in *S. Agost.* [illegible] *Gord.* G. 6. Poi Paris [illegible] Priamo, e poi susseguentemente Enea. *Lant. Conv.* 137. Poi susseguentemente [illegible] con ella [illegible] e accende [illegible] *But.* [illegible] quali [illegible] susseguentemente, ovvero successivamente. *E.* L'operare sta nella grazia di Dio principalmente, e susseguentemente nelle cagioni concorrenti. *Dant. Conv.* 88. (M.) Poi susseguentemente [illegible] l'effetto di [illegible] pensiere, a fare ad intendere la sua [illegible] cerca. *Bergh. Vesc. Fior.* 507. Alcuni altri che [illegible] questo tempo, o susseguentemente a [illegible] [T.] *Stat. Mercanz.* Susseguentemente si dica [illegible] altre [illegible] art. [Val. *Fag. Rim.* 1. 284. [illegible] Che son [illegible] susseguentemente.

SUSSEGUENZA. [T.] *S. f.* *Ordine del susseguire.* [T.] Susseguenza del nome [illegible] la forma grammaticale [illegible] La susseguenza o [illegible] dell'aggettivo a sostantivo [illegible] il senso [illegible] in parte il valore.

2. *Conseguenza.* (C) Non usit.

3. **Per susseguenza,** *posto avverb.* vale *Conseguentemente. Red. Cons.* 1. 78. (M.) Quello che [illegible] tutta la massa sanguigna [illegible] più [illegible] e più [illegible] e per susseguenza il sangue sempre più [illegible] *F. Lett.* 1. 104. Tutti [illegible] di corpo violenti si debbono sfuggire, perché in questi si svapora molto umido [illegible] corporatura, e per conseguenza i fluidi nostri rimangono [illegible] ricchi di sale, onde per susseguenza [illegible] l'urina viene a farsi più salata. *Qui parrebbe quasi* Conseguenza che viene dopo un'altra. *Ma non è dell'uso.*

SUSSEGUIRE. [T.] *Venire dopo. Succedere immediatamente dopo. Ap.* Altre colpe precedono, altre susseguono.

† **SUSSEGUITARE.** *V. a. e N. ass.* Venire dopo. *Reg. S. Ben.* 43. (Man.) Susseguiti colui che entra e dica.

SUSSEGUITO. [G. M.] *Part. pass.* e *Agg.* Da SUSSEGUIRE. Fatto susseguire da [illegible] *Porto. Sacr.* [illegible] 9. 7. 13. A quel [illegible] l'uso [illegible] delle susseguite [illegible] Chiesa.

SUSSEQUENTE. V. SUSSEGUENTE.

SUSSEQUENTEMENTE. V. SUSSEGUENTEMENTE.

SUSSI. *S. m.* [illegible] *fanciullesco che si fa per lo più da ragazzi, ponendo in terra per ritto una pietra, cui danno il nome di Sussi, sopra la quale mettono il danaro convenuto, e poi allontanatisi ad una determinata distanza ordinatamente tirano una lastra per uno in quel Sussi, e chi [illegible] e ne fa cadere il denaro, guadagna quel denaro, dato che e' sia [illegible] alla sua lastra; e quello che è più [illegible] al Sussi [illegible] che resti [illegible]* *Min. Malm.* (M.) [T.] Fare a sussi, Giocare al sussi. *Pecc. Tor.* [illegible] a sussi, fa [illegible] — *Qual voce derivi questa da* [illegible] *Schass,* [illegible] *Tire, perché* [illegible] *sussi* [illegible] *tori dei giuocatori. Altri vogliono che sia così detto dalla* [illegible] *danaro.*

Esser il sussi, *dicesi proverbialm. per significare Esser quel bersaglio, dove ognuno tira, ove s'*[illegible] *quel devon cadere tutte le burle e tutte le minchionature.* (M.)

[G. M.] Essere il sussi vale anco Non avere nessuna autorità. Noi siamo il sussi, [illegible] contano. — [illegible] è il sussi, ha l'apparenza del [illegible] non conta nulla.

† **SUSSIDENZA.** *S. f.* *Posatura.* Subsidentia, in *Vitruv.* *Red. Lett.* 1. 4[illegible] (M.) [illegible] si scorge [illegible] una certa [illegible] la lastra nel fondo [illegible] o sussidenza o [illegible] posizione [illegible] grossa [illegible]

2. † *Per* [illegible] *deposito di umori in alcuna parte del corpo, che faccia raccolta, o produca* [illegible] *zione. Red. Cons.* 1. 151. (M.) Tanto [illegible] [illegible] e rendere più ostinata la sussidenza e [illegible] ostruzione.

SUSSIDIARE. *V. a.* *Dar sussidio.* Subsidior, in *Hirt.* [Cont.] *Band. Fior.* [illegible] 3. [illegible] andasse [illegible] che speso, che quel popolo non [illegible] sopportare, e bisognasse [illegible] o soccorrere, sussidiare [illegible] [illegible] possessioni [illegible] devon [illegible] trattarle con magistrato [illegible] *Bemb. Lett.* [illegible] 3. 5[illegible] (M.) [illegible] priego [illegible] di sussidiarmi di trenta, o trentacinque, o quaranta scudi [illegible] [T.] Sussidiare [illegible] Sussidiare una [illegible]

SUSSIDIARIAMENTE. *Avv.* Da SUSSIDIARIO. *Term. de' Legal.* *In modo sussidiario, In secondo luogo, Per modo di sussidio.* (M.) [T.] Sussidiariamente ricorrere a prestiti.

SUSSIDIARIO. [T.] *Agg.* *Che è posto o proposto a uso di sussidio, non come condizione principale del [illegible] di cui si tratta.* [T.] [illegible] Prestiti [illegible] sussidiarie. [Cont.] *Dav.* [illegible] *Agr. Col.* 73. [illegible] Ma quando a vite [illegible] un anno e mezzo è stata vendemmiata, in ottanta e [illegible] si coltivi [illegible] germoglio [illegible] sussidiari che a tale effetto erano stati disposti. (Subsidiarias palmes in [illegible])

[T.] Armi sussidiarie. — [illegible] sussidiario. — Commissioni sussidiarie. Subsidiarius, aer.

2. *Di pers., men pr.; e a modo di sost.* [illegible] *usit.* *Segner. Parr. Instr.* 6. 2. (M.) A quale bocca [illegible] Cristo [illegible] sì grande [illegible] a dis[illegible] [illegible] propria? Lo fece alla bocca de' sorreggitori [illegible] sussidiari, de' mercenari? Lo fece alla bocca unica de' Pastori.

SUSSIDIATO. [T.] *Part. pass.* di SUSSIDIARE, e come *agg.* [T.] Scuole sussidiate dal Comune, dal Governo. — Giovane sussidiato per compiere gli studi.

Come Sost. [T.] I sussidiati.

SUSSIDIATORE. *Verb. m.* di SUSSIDIARE. *Chi o Che sussidia. Buon. Fier.* 3. 5. 2. (C) [illegible] [illegible] Uscite di quella tomba [illegible] per [illegible] sussidiator, chi [illegible] braccio ad esso.

SUSSIDIO. *S. m.* *Ajuto nella necessità, Soccorso.* Subsidium, aureo. *Bocc. Intr.* [illegible] A' quali [illegible] che [illegible] niuno altro sussidio rimase, che o la carità [illegible] o l'avarizia de' serventi. *M. V.* [illegible] 2. [illegible] [illegible] sussidio [illegible] avessono [illegible] era l'agresto e le frutte non mature. *Lasc. Lucr. Maestr.* 4. (M.) [illegible] a [illegible] Massima Sa[illegible] o mostri [illegible] e immortali, Date sussidio e soccorso al mio canto.

[T.] Sussidio è ajuto prestato non tanto con l'opera diretta, quanto con altri mezzi, [illegible] in denari, in cibo, in forze militari. Anche ajuto si può talvolta prestare in modo [illegible] ma il sussidio porta più frequente con sé questi [illegible] Quando [illegible] [illegible] specialmente [illegible] per essere [illegible] la carestia [illegible] *Scuol.* [illegible] il sussidio [illegible] [illegible] Maestro sussidio [illegible] lavoro [illegible] Giovanni e sussidio. — [illegible] sussidio.

[illegible] *Pandolf.* [illegible] *fam.* Persone [illegible] e miseri [illegible] rimessansi [illegible] *Fior.* Scrive [illegible] zione delle [illegible] in sussidio de' poveri. [G. M.] *Segner. Mann.* [illegible] 9. [illegible] maggior [illegible] possa [illegible] e conseguire col sussidio di [illegible] altri due [illegible] la scienza. [illegible] *Sass. Nov.* [illegible] sussidio alla sua vita, essendo povera e [illegible]

2. *Per Entrata, Rendita. G. V.* 11. 54. 6. (C) [illegible] levò [illegible] il sussidio [illegible] decime di Cristianità a lui concedute.

3. [Mil.] *Per Squadrone, o Corpo di riserva* [illegible] *talora* [illegible] [illegible] *Fr. I.* 8. [illegible] 1) (M.) Messapo [illegible] fante, e campo da [illegible] Messapo [illegible] prima [illegible] i sussidii, arme [illegible] [T.] *E. I.* 9. [illegible] [illegible] Enea [illegible] d'arme [illegible] [illegible] *Cong. Ital.* 1. 1. [illegible] sussidio [illegible] esser [illegible] a superargli [illegible]

4. † *Per Soppressione, Instrumento.* [illegible] 5. 58. 1. [illegible] per sussidio [illegible] preso la [illegible] *E.* 8. 28. 1. [illegible] della [illegible] sussidio [illegible] generazione, della detta grassezza [illegible] parte [illegible] zione.

5. [Camp.] [T.] Mettere in sussidio, *per Mandare in* [illegible] *Ces. Com.* La terra [illegible] nostri già [illegible] in sussidio [illegible]

† **SUSSIEGATO.** *Agg.* [illegible] *Ch'è* [illegible] *sussiego.* [illegible] [illegible] ancora [illegible] con sussiegato e politico parlare domandò [illegible]

SUSSIEGO. *S. m.* *Gravità, Sostenutezza. Spagn.* [illegible] *Calma, Decoro. Gravità.* [illegible] 103. (M.) [illegible] più leggiadro [illegible] e non [illegible] vostro sussiego [illegible] *Sassett. Lett.* 632. [illegible] [illegible] che in [illegible] sussiego. [illegible] *Fag.* [illegible] [illegible] 105. (Mt.) Ador Astrea con un gentil sussiego Rispose.

G. M. Ora che gli hanno dato la croce s'è messo in sussiego. Se ne sta in sussiego. Con che sussiego!

SUSSISTENTE. *Part. pres.* di SUSSISTERE. *Che sussiste. Sagg.* [illegible] *Disc.* 1. 124. (C) [illegible] a [illegible] è stabile e fermo e sussistente. *Segner. Mann. Apr.* 1. 1. Guarda quanto [illegible] a [illegible] grazie [illegible] sì [illegible] sussistente. (M.) *F.* [illegible] 23. Questa [illegible] che pure a tanti par [illegible] si sussistente, [illegible] di subito come un sogno, [illegible] *E. Pred. Pal. Ap.* 6. 10. (M.) Come [illegible] nella Chiesa di Cristo tanta [illegible] sussistente? [T.] *Lam.* [illegible] 2. 355. [illegible] rendo sussistere [illegible] che [illegible] la [illegible] di S. Marco verso il canto alla [illegible] Mignone si avanzasse.

2. *Per Avente un essere individuale. Segner. Mann. Ott.* 31. 2. (M.) [illegible] forma sustanziale [illegible] qual sussiste [illegible] [illegible] e una forma accidentale, la quale già truova già sussistenti nel loro supposto di [illegible]

[T.] Essere creato è proprio degli enti sussistenti.

SUSSISTENTISSIMO. *Agg. Superl.* di SUSSISTENTE. *Salvin. Disc.* 2. 154. (M.) Come la [illegible] e come un raggio [illegible] penetrante [illegible] nella materia è una cosa sussistentissima e reale.

SUSSISTENZA. *S. f.* *Attuale esistenza.* [illegible] Subsistentia. *Buon. Fier. Intr.* 2. 3. (C) [illegible] l'[illegible] stravagante Sussistenza donale. [T.] Sussistenza de' [illegible]

[T.] [illegible] Sussistenza è la reale ed attuale esistenza di una cosa. [illegible] [illegible] La sussistenza è [illegible] dal [illegible] ed è ciò che [illegible] reale. La sussistenza è [illegible]

[illegible] Pol. [illegible] 13. [illegible] in quel [illegible] sussistenza [illegible] Questa [illegible] sussistenza [illegible] piacere.

Per Creatura [illegible] *Par.* 13. [illegible] Per [illegible] *fare divina* [illegible] sussistenze [illegible] *nell' creature e sua bontà* [illegible]

2. *Per Essenza, Natura.* *Dant. Par.* 33. [illegible] Nella profonda e chiara sussistenza [illegible] parvemi [illegible]

3. [illegible] *Per Anima.* [illegible] 3. 14. Parvemi [illegible] sussistenze [illegible] volere, e fare [illegible] *d'anime* [illegible] *che gli* [illegible]

4. *Per* [illegible] *che è necessario* [illegible] *Cors.* [illegible] 3. [illegible] *M.* Consiglio di guerra per la direzione [illegible] sussistenza [illegible] Si tratta della sussistenza [illegible] l'una lungi.

[illegible] *M.* [illegible] Sussistenze [illegible] *che serve a* [illegible] *compagnia* [illegible] Frumento, Foraggi, Forno [illegible] Ammunizione [illegible]

SUSSISTERE. [illegible] *tuole* [illegible] *Tusc.* 8. 1. 248. *M.* Ma [illegible] sussistere [illegible] Ma [illegible] largamento al altre, che sussistono [illegible] piacere.

[illegible] *Rosm.* [illegible] sussistere è [illegible] primo [illegible] del essere. Sussistere [illegible] essere [illegible] sussistere.

2. *Avere un essere* [illegible] *Magn. Oec.* 31. *M.* [illegible] natura [illegible] forma [illegible] da se [illegible] essere [illegible] le cose create [illegible] però si dice che in lei [illegible]

3. [illegible] *ragione, discorso,* [illegible] *Tusc.* 8. 2. 239. *M.* [illegible] sussista [illegible] sussistere [illegible] materia [illegible] *Segner.* [illegible] 5. 3. [illegible] 3. 207. [illegible] sussista [illegible]

4. *Per* [illegible] Non [illegible] 124. Sarebbe impossibile [illegible] 2. 123. [illegible] sussistere [illegible]

SUSSISTITO. [illegible] *M.* *Part. pass. e Agg. Da Sussistere.*

SUSSOLANO. *S. m.* [illegible] Quando [illegible]

SUSSULTO. *S. m.* [illegible] *M.*, [illegible]

[illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

SUSSULTORIO. *Agg.* [illegible]

[illegible]

SUSTANTE. *S. f.* [illegible]

[illegible] *Fr.* [illegible] 15. [illegible] *Fr.* [illegible] sussta. [illegible]

2. [illegible] Mettere [illegible] susta, [illegible] *Essere o Mettere a modo* [illegible] *Fed. Ber.* 2. 5. [illegible] pettera [illegible] susta [illegible] frate, Ed ecco [illegible]

3. [illegible] la susta [illegible] *Fatt.* [illegible] 2. 64. [illegible]

4. [illegible] *Ber. Pul. Bern.* 51. [illegible] le quali [illegible]

[illegible] *G. M.* [illegible] *Fosc.* [illegible] *Fosc.* [illegible]

[illegible] *G. M.* *Di persona* [illegible] Che [illegible] per [illegible] susta perchè risponda [illegible]

SUSTANTE. *S. m.* [illegible] sussistente [illegible] 4. [illegible] sustanze [illegible]

SUSTANTIALMENTE. [illegible] SUSTANTIFICO. [illegible] 2. 1. 1. *M.* E per questo [illegible] e da riuolere quanche [illegible]

SUSTANTIFICO. *Agg.* *Sustanziale.* *Fed.* [illegible] Fra [illegible] tanto necessario [illegible]

† **SUSTANTIVAMENTE.** V. SOSTANTIVAMENTE.

† **SUSTANTIVO.** V. SOSTANTIVO.

† **SUSTANZA.** V. SOSTANZA. *E aggiungi:* [illegible] 3. 3. [illegible] per [illegible] *per* [illegible]

[illegible] più [illegible] *Pol.* [illegible] La [illegible] suo umore a sustanza [illegible]

[illegible] *Alberton.* 1. 6. [illegible] Domenedio [illegible] 2. [illegible] *tal popolano di buona temperanza e di mal fare* [illegible] sustanza.

[illegible] *Pol. Fior.* [illegible] 16. La sustanza [illegible] Francesco [illegible]

† **SUSTANZIALE.** V. SOSTANZIALE.

† **SUSTANZIALISSIMO.** V. SOSTANZIALISSIMO.

† **SUSTANZIALITÀ.** V. SOSTANZIALITÀ.

† **SUSTANZIALMENTE.** V. SOSTANZIALMENTE.

† **SUSTANZIARE.** V. SOSTANZIARE.

† **SUSTANZIEVOLE.** V. SOSTANZIEVOLE.

† **SUSTANZIOSISSIMO.** V. SOSTANZIOSISSIMO. *E aggiungi* [illegible] (G. M.), *Segner.* [illegible] 22. [illegible]

† **SUSTANZIOSO.** V. SOSTANZIOSO.

† **SUSTENTARE.** V. SOSTENTARE. *E aggiungi, al* § 2. *Pol.* [illegible] Per sustentarsi [illegible]

SUSTENTAZIONE. V. SOSTENTAZIONE. *E aggiungi* [illegible] 88. [illegible] 14. [illegible] di pane per la necessaria sustentazione [illegible]

† **SUSTITUIRE.** V. SOSTITUIRE.

† **SUSTITUITO.** V. SOSTITUITO.

† **SUSTITUTO.** V. SOSTITUTO.

† **SUSTITUZIONE.** V. SOSTITUZIONE.

SUSTO. [illegible] *S. f.* [illegible] *fune, Canapo.* [illegible]

SUSTOSTELLO. (G. M.) *S. m.* *Canapo più piccolo* [illegible]

SUSURRAMENTO. *S. m.* (Cam.) [illegible]

SUSURRANTE e SUSSURRANTE. *Part. pres.* [illegible] 3. *M.* [illegible] *Fos.* [illegible] *Fos.* [illegible]

SUSURRARE e SUSSURRARE. [illegible] *Mormorare,* [illegible] *Varch.* [illegible] 78. [illegible] *M.* [illegible] 1. 64. [illegible] industrie per [illegible]

[illegible] 1. 684. [illegible] sussurrare [illegible]

[illegible] sussurra [illegible]

3. *Dir qualcosa a voce bassa, e sovente a fin di male.* [illegible] che aveva [illegible]

2. [illegible] 5. *M.* [illegible] mentre [illegible]

3. [illegible] *M.* Sussurrare [illegible] *Fare grande* [illegible] sussurrare [illegible]

4. *Per* [illegible] *Pis.* [illegible]

[illegible] che [illegible]

[illegible] *Mormorare* [illegible] *dal* [illegible]

SUSURRATO e SUSSURRATO. *Part. pass. e Agg.* [illegible]

† **SUSURRATO.** *S. m.* *Il susurrare.* [illegible] 9. 94. 3. [illegible] susurrio [illegible]

SUSURRATORE e SUSSURRATORE. *Verb. m.* [illegible] Susurrare, [illegible] *Susurro.* [illegible]

2. *Per Mormoratore.* Non com. in questo senso. *Caval.* [illegible] 45. [illegible] e mormora [illegible] *Magg.* [illegible] *M.* [illegible] susurrator [illegible] primo [illegible]

SUSURRATRICE e SUSSURRATRICE. *Verb. f.* [illegible] *Quid.* [illegible] 2. 142. [illegible] nodie.

SUSURRAZIONE e SUSSURRAZIONE. *S. f.* *Il susurrare.* [illegible]

2. [illegible] *Mormorare.* [illegible] *Maestruzz.* 2. 8. 4. [illegible] più grave. [illegible]

SUSURRINO e SUSSURRINO. [illegible] *S. m.* [illegible] *a contradetre* [illegible]

SUSURRO e SUSSURRO. *S. m.* *Susurro, Mormorio* [illegible] *Fos.* [illegible] *Ger.* [illegible]

15 51 Se le apri solo una [illegible]. Che non giovando a le [illegible] punto [illegible] e guerra, Siccome el'era [illegible] *Lett* quel mutolo e quel susurro che sarebbe stato in la contrada e nella vicinanza nel fare per la sua persona tal fangone *Mor Ma'm* 78, Il sbuglio e [illegible] viene da far susurro che sentiamo fare da coloro che parlano in segreto

[T Susurro [illegible] voci Fare un susurro.

SUSURRO e SUSSURRO S m Il susurrare, *Mormorio* [illegible] *S Greg* [illegible] Lo mormorio o veramente, secondo la nostra testo par [illegible], il susurro [illegible] parole, non è altro se non [illegible] mormorio innanzi al parlare *Fr Gio Cell Lett* 15 25 Nei [illegible] i susurri e [illegible] di queste cose *Red* [illegible] 1 85. [illegible] gli orecchi ma per non credere inutili e bugiardi, susurri de' Marsili [illegible]

G M, *Casels Serm* 24 I cui cipressi [illegible] più freschi [illegible] co' [illegible] loro fronde [illegible] non men de' cessoni susurri *Spolver Ver* [illegible] con bello susurro [illegible] e [illegible] (*le acque*) Fa un palese [illegible] La [illegible] susurro del ruscello *E a pare che l'amore gl' amorosi* [illegible] *gli' orecchi* [illegible] Lenes susurri [G M] *Segner, Orrore* 11 [illegible] cominciavano a [illegible] parola ma [illegible] canti, [illegible] i susurri, [illegible] le fresche [illegible] le ombre [illegible] i fiori

[G M Susurro [illegible] con S [illegible], *il mormorio dell'aura, delle fronde, del ruscello, e sim.* Sussurro, con S [illegible], il rumore, lo schiamazzo *d'una commessa* Nell'uso questa differenza, se non è costante, è ben sovente osservata. [T] I grato susurro delle fronde

[T Di ciò che uno o più pers vanno dicendo I susurri [illegible] I susurri del mondo

SUSURRONE e SUSSURRONE. S m. *Susurratore, Chi susurra* [illegible], in *Susurr*, e *S G r* *Varch Ercol* 28 (C) Noi per'ano si dice ancora bisbiglione, ma in quella vece si dice susurrone

[T, Susurrone Susurrona, *Uomo o donna che fa schiamazzo per uno e* [illegible] E Susurrone chi *fa strepito per destare malcontento*. Susurroni politici. Susurroni di piazza.

2. *Per Mormoratore, Detrattore* Non com. *Magazz.* 2 [illegible] E Susurroni sono detti coloro che tra gli amici seminano discordia *Cavalc Pungil* Guardati che non si chiami o susurrone, cioè occulto detrattore, e che non sii preso al [illegible] della tua lingua *Petr Lett P N* Il [illegible] con [illegible] gl' iniqui rapportatori e susurroni scacci da se *Morg* 22 157 Egli [illegible] seco certi susurroni, che pensan contro a me sempre [illegible] *Alam Pind* 189 *Men*, Sono susurroni a *calunniatori*, e in ascoso fanno il tutto

3 † *Lusinghe, Giuffole S. Agost. C D.* 2, 6 (M E non ci s' [illegible] di non so che ciaffole o susurroni [illegible] orecchi di pochissimi [illegible] [illegible]

† **SUTARE** *V. a* *Attirare, Suzzare Magazz Colt* 4 29 (Man Con le [illegible] lunghe [illegible] [illegible] *fistole* [illegible] dietro all'acque, e [illegible] i condotti e [illegible] l'acque

† **SUTO,** *Part pass di* ESSERE *tronco di Essuto lo stesso che Stato Bocc Nov* 6. *g* 2 (C) E se io avessi creduto mi dovesse esser suto lungo tempo e che domandato l'avrei *Salust Jug B* 87 Seppe del [illegible] che nella Numidia [illegible] sua virtù, è suta [illegible] e diminuita *Legg B Umil* 113. Ma ella ritornò a letto, acciocchè la [illegible] non s'avvedesse o accorgesse di quello ch' era suto *G V* 8 18 1 [illegible] le Giarone si scusò dell'impresa che don Federigo suo fratello avea fatta [illegible] signoria di [illegible] e come non era suta di sua saputa, nè di suo consentimento *Tesoretl* 8 [illegible] M [illegible] il buon Arrigo volse Averlo [illegible] appena [illegible], [illegible] gran [illegible] che v'era suto E 11 10 [illegible] con virtude. Per dare esempio a chi [illegible] 'l vero [illegible] confortarsi delle cose sute [illegible] *Pulc Morg* XV 130 Era *L'armadura d'* [illegible] in Damasco suta lavorata, Fornita [illegible] e [illegible] Soldano

† **SUTORIO** *Agg* [illegible] Sutorius *lat aureo* [illegible] sutorio [illegible] *latina Agr Geor Mag Marid* 216 [illegible] egli è [illegible] di [illegible] sore e [illegible] tutto [illegible] dal colore [illegible] fosco che egli ha [illegible] dunque questo del quale [illegible] dal [illegible] l'hanno sutorio cognominato, perchè con questo [illegible] che i Latini chiamano sutori, ne tingano [illegible] pelli

† **SUTTENDENTE.** V SOTTENDENTE.

† **SUTTENDERE.** V SOTTENDERE.

† **SUTTERFUGIO** V SOTTERFUGIO.

† **SUTTESA** V SOTTESA

† **SUTTILE** V SOTTILE.

† **SUTTO** V SOTTO

† **SUTTRARRE.** V a *Sottrarre* Subtrahere, *aur Boez* [illegible] S 62 (C Che è però [illegible] che con [illegible] con [illegible] il più forte a [illegible] vaglia sottragga?

† **SUTTRAZIONE** V SOTTRAZIONE

SUTURA S *f Term degli Anatomici Quella parte ove si connettono le ossa del cranio* Sutura *fig* [illegible] e in *Cels* [illegible] *Gal* [illegible] 107 *M* [illegible] si è veduto il teschio dell'uomo senza sutura o commettitura, come che la più parte l'abbia [Cors] *Bart Uom lett* 2 Il grand' Ippocrate non [illegible] a vergogna il ritrattare a cune cose che scrisse della sutura del capo [illegible] *Ca l* [illegible] *Men* N [illegible] terreste il guscio [illegible] superiore [illegible] nel guscio inferiore con incastratura, o, come le chiamano i chirurgi, suture [illegible]

[T *Chiamasi Sutura anche l'operazione del riunire per mezzo di cucitura una ferita un taglio* [illegible]

† **SUVERATO** V SUGHERATO

† **SUVERO** V SUGHERO

† **SUVE** V SUAVE

† **SUVVERSIONE** V SOVVERSIONE

† **SUVVERTENTE** V SOVVERTENTE

† **SUVVERTIRE** V SOVVERTIRE

SUVVIA e † SUVIA V. Su, *prep*, § 11

SUZZACCHERA S *f* [illegible] *Lat* Oxysaccharum *Gr* Ὀξυσάκχαρον, da Ὀξύς, *Acuto*, *e* Σάκχαρ, *Zucchero Franc Sacch Nov* 210 (C Noi ce ne avvedremo a' necessari e agli sciroppi e alle suzzacchere che [illegible]

2 *Fig*, *si dice di Cosa che rechi altrui noia, o dispiacere Pataff* [illegible] E [illegible] suzzacchera *Varch Ercol* 55 [illegible] che [illegible] un altro quando colui non è presente, s'usano [illegible] il [illegible] il nottano e la suzzacchera massimamente [illegible] *Las* [illegible] 3 12 oh ah [illegible] non [illegible] oh questa è la suzzacchera! *Amor Nera* 5 8. No no, io vo' questa suzzacchera lasciare ad altri

G M [illegible] che tutti i [illegible] mi pigli la suzzacchera [illegible] E toccata a me la suzzacchera. L' è una bella suzzacchera!

SUZZAMENTO S *m* Il suzzare (C)

SUZZANTE *Part pres di* SUZZARE *Che suzze* (C)

SUZZARE V *a. e N ass, Rasciugare a poco a poco*, [illegible] in *Cresc Plant e Cels* [illegible] *Ital Macal* v 44 *Ital* Bagnuolo da suzzare E [illegible], 45. *Italr* Empiastro da suzzare en [illegible]

[G M] Suzzare con un panno l'umore che cola da una piaga Suzzare [illegible] l'acqua caduta sul pavimento della stanza Suzzare il sangue che gocciola da una ferita La lana suzza il sudore Lo [illegible] suzza l'acqua con cui si annaffia

SUZZATO *Part pass. e Agg. Da* SUZZARE. (C)

SUZZATORE *Verb m di* SUZZARE *Chi o Che suzza* (C)

SUZZO. *Agg. Da* SUZZARE *Sincop di Suzzato* Non com [illegible] *Vett Colt* 80. (C [illegible] in contado [illegible], che quel tempo era stato a proposito per l'ulive, perciocchè [illegible] prima pel molto secco [illegible] troppo suzze *Magazz Colt* 2 14 (Man Come è [illegible] e rasciutta *la carne porcina*), si tenga otto giorni a fumo

2 *Trasl Fir Rim burl* 51 (C) Monna Mario, s' ho [illegible] il [illegible] ho suzzo [illegible] 89 (M) Noi saremo si suzzi [illegible] e secchi, Che noi non siamo ancor ben ristagnati

SVAGAMENTO S *m Lo svagare e Lo svagarsi, Distrazione* Svagato *nel pr* [illegible] — *Pros Fior* 5 21 (M) [illegible] luoghi [illegible] essere le occupazioni [illegible] che gli uomini stessero [illegible] e da ogni svagamento [illegible] la [illegible] del [illegible] *Bartoll* [illegible] 21 [illegible] svagamento ne sopravvenne in [illegible] così [illegible], come fece [illegible] quello che [illegible] *Bart* [illegible] 134 [illegible] questo si fuso [illegible] disse [illegible] una svagatezza [illegible] un [illegible] *Red Lett* 1 155 [illegible] S Piero [illegible] in Pisa [illegible] giorni [illegible] svagamento [illegible] *Sat* 6 Per svagamento alcun scorci [illegible]

[T] [illegible] svagamento soverchio [illegible] svagamento è [illegible] tanto [illegible]

SVAGANTE *Part pres di* SVAGARE *Che svaga Bart Val Bell* [illegible] 1 cap 7 (M) [illegible] giornando di mandarlo ad insegnar le [illegible] [illegible] ministero [illegible] [illegible] I più bel fiore degli spiriti, come richiede [illegible] che [illegible]

SVAGARE. V *a e N ass Interrompere uno o [illegible] di cosa a cui attende* [illegible] Svagare, [illegible] M] In rumore svaga la nostra attenzione [illegible] non [illegible] essere svagato con discorsi [illegible] Questo strepito [illegible] in svagarsi, e non posso studiare come vorrei

Bart Ben 18 (C) Se vedi [illegible] piangere [illegible] Per le [illegible] Signor, che tu di [illegible] svagata *Tav Ant* 11 13 Ma dal rosai [illegible] la svagatezza [illegible] giovane [illegible] Roma *Vit ch E* 221. [illegible] *Bart* [illegible] 11 Ma [illegible] [illegible] a dire gli a [illegible] da Dio, [illegible] svaga a neppure [illegible]

2 [G M], *Per Ricreare Svegliare la mal[illegible]* [illegible] Vedendo [illegible] a [illegible] per svagarla un poco [illegible] per [illegible] svagarsi *Buller Cerimon* [illegible] Il vecchio [illegible]. Per veder di svagarla, [illegible] d' [illegible]

3 G M *In senso att a Piacere* Quella ragazza [illegible] svaga. E un libro che [illegible] Do [illegible] [illegible] svaga! Vorrebbe che tutti facessero a modo suo

4 *N pass* Svagarsi *si dice del Non s'applicare di continuo a checchessia, ma divertirsi [illegible] ragionamenti e pensieri Mor S Greg* [illegible] [illegible] che [illegible] e svagata da [illegible] castighi [illegible] Dio, acciocchè [illegible] non [illegible] per [illegible] M [illegible] nelle [illegible] vacanze, si svaga [illegible] Se sente cantare, si svaga e [illegible]

5 *Ricrearsi, Sollevarsi con qualche onesto* [illegible] *Red Lett* 1 155 (M [illegible] dire io prendo argomento di rammentare [illegible] svaghi, e procuri di passarsela in [illegible] [illegible] *F Lett Mor* 125. [illegible] tutto [illegible], si svaghi e si spassi [illegible] che forse a Maggio ventura non avrà bisogno di gran [illegible]

[G M] La sera si svagano un poco girando la [illegible] In campagna si svaga facendo [illegible] passeggiate

6 [illegible] *Deviar dal cammino, detto di cosa* Non usit. — *Bu* [illegible] *Soul* 246 [illegible] mai non si svaga, nè torce fuor del sentiero della sua [illegible]

7 *Fig*, [illegible] *Pallad Giugn* 7 C [illegible] persone [illegible] valenti [illegible] svagando

SVAGATACCIO [G M] *Pegg di* SVAGATO, *Svagato in modo* [illegible] E un svagataccio, e non ha voglia di far [illegible] E uno svagataccio [illegible] pensa che alle [illegible]

SVAGATAGGINE [G M] S *f* *Tendenza agli svaghi, a' passatempi* Svagatezza *sarebbe più abituale* [illegible] *e men* [illegible]

SVAGATELLO-ELLA [T] S *m e f* [illegible] *vezz d* SVAGATO Ragazzi svagatelli E una svagatella.

SVAGATEZZA. [T] S *f* V SVAGATAGGINE.

SVAGATIVO *Agg Che ha virtù di svagare* M) *Non com*

2 *F a modo d Sost Bellin Disc* 2 341 M E che mai non [illegible] svagativo [illegible] e di [illegible], di [illegible] e di [illegible]?

SVAGATO *Part pass e Agg Da* SVAGARE (C) [Cors] *Bart* [illegible] *Zucch* 2 [illegible] Non si [illegible] cose ogni mente quella quiete nella ma[illegible] che [illegible] a[illegible] pensieri e dell'anima non ancora svagata da[illegible] fu[illegible] del [illegible] Lez. Menef. [illegible] da ogni [illegible] le[illegible] svagato.

[G. M.] Scolari svagati. Quella ragazza vien su svagata, e con poca voglia di lavorare.

† E a modo di Sost. [Camp.] Bib. Is. 57. In ne[illegible] la [illegible] da [illegible] infingardo, fortemente [illegible] e lo svagato (vagus) andar per la via del suo cuore.

A modo di Sost. [G. M.] Chi pensa più agli spassi e divertimenti che allo studio e al lavoro, è uno svagato. Son solo [illegible] giorno a far lo svagato, [illegible] invece di lavorare.

2. Che va vagando. Fab. Amor. G. Tarn. 19. C. D[illegible] i piccioi destati studiammo di conciar i cavalli svagati.

3. [illegible] Che è ita vagando. Bonzelli. Vang. Ca. Beren. Consid. [illegible] Le api svagate ritornano al suono de' rami.

SVAGINARE. [Fanf.] V. a. Cavar dalla vagina. Sguainare. È nel Cara. Non è dell'uso.

SVAGINATO. [Fanf.] Part. pass. e Agg. Da SVAGINARE. Sguainato. [illegible] Jac. in.

SVAGO. S. m. Svagamento, Sollievo. Distrazione. Bel[illegible] [illegible] 2. 7. M.) Sono alcuni animali [illegible] con la schiera [illegible] del lor [illegible] svago, ed [illegible] de' pensieri [illegible] Boccal. [illegible] 3. 12. 165. [illegible] le azioni e le maniere anche più decorose e più gravi, [illegible] troppo, bene spesso [illegible] qualche svago. [Tor. Targ. Lezz. [illegible] Agricoltura 1. 98. Di svaghi e divertimenti tanto necessari per quelli [illegible] accordati al [illegible] principalmente quelli del [illegible] per [illegible] Fac. 41. [illegible] anche vero che allo svago, a far bella vita, chi fa il mestiere del letterato [illegible]

[G. M.] Un po' di svago di quando in quando è buono. Prendersi un po' di svago. I troppi svaghi distraggono e disamorano dallo studio.

SVAGOLAMENTO. [T.] S. m. Lo svagolare, Svago. È nel [illegible] di S. Cater.

SVAGOLARE. V. n. pass. Svagare. Ma può dire un po' meno; come Svagolato è meno di Svagato. S. Cater. Lett. 130. M.) Sapete che [illegible] per l'andare fuore? Frutto di [illegible] perocchè la mente se ne svagola più andando la conversazione degli uomini e [illegible] Legg. Angel.

SVAGOLATO. Part. pass. di SVAGOLARE. (M.) [T.] Alber. [illegible] svagolato.

[T.] [illegible] Uccel. 71. Uccellarvi gli uccelli s'usa [illegible], non svagolati dalla vista della campagna [illegible]

SVAGOLO. [T.] S. m. Voce dell'uso. Un po' di svago. [illegible] un po' di svagolo. Dice meno di Svago; e non soffrirebbe rinumerarsi a plur.

† SVALIANZA. S. f. [illegible] Fr. Jac. T. [illegible] 2. 22. 10. (Man.) Che ha amar al prossimo è grande svalianza.

† SVALIARE. V. n. ass. Variare. Rim. ant. F. M. Fo. Uberti. 130. (C.) [illegible] l'erbette per i prati. E [illegible] fiori. Per la [illegible] ch'e' [illegible]

2. † E n. pass. [illegible] 63. (M.) Ma molto si svalie per lo grande diletto prese di la, e stato che [illegible]

† SVALIATO. Part. pass. e Agg. Da SVALIARE. (C.)

2. † Per simil. Pass. 276. (M.) Va' donna svaliata e vagheggiata quanto tu dèi [illegible] l'essere guatata e [illegible] essere pregiata e tenuta [illegible]

SVALIGIAMENTO. S. m. Lo svaligiare. Baldin. Vit. Bern. 89. (Man.) Ma e' fusse per cagione di [illegible] e per [illegible] e per altro [illegible] Fond. Met. [illegible]

SVALIGIARE. V. a. Cavar della valigia. (C.) [G. M.] [illegible] svaligiare [illegible] non [illegible]

2. [illegible] Ha [illegible]

3. [illegible] malamente [illegible] 2. C. Non era ancor [illegible]

[illegible] Gov. [illegible] era entrato di [illegible] Buon. Fier. 3. 3. 9. [illegible] che il bel [illegible] avesse [illegible] Ar. Supp. 2. 2. [illegible] svaligiati ed altri [illegible] Sen. [illegible] Son. M. 11. 52. [illegible] si trovarono [illegible] Andrea [illegible] andò per svaligiare, per [illegible] d'[illegible] segni. [G. M.] [illegible] Sen. Indin. C. [illegible] svaligiato [illegible] quando [illegible] che egli ha [illegible] svaligiare. Segner. Quares. [illegible] la forza [illegible] a numerosi nemici, lo svaligia, lo spoglia [illegible] sulla via pubblica. F. [illegible] 1. [illegible] 5. Quando i Generale [illegible] casa di [illegible], qual è quel [illegible] temerario che ardisca di svaligiarla? Fag. Commed. Svaligiarmi la casa.

4. Fig. [illegible] 7. 6. (C.) Che svaligiarlo affatto le [illegible]

5. Trasl. fam. [T.] Un autore che troppo apprezzi de' [illegible] notizie raccolte da altri autori. Svaligia que'.

6. [illegible] ass. Andarsene, Partire, Uscirne. Pucc. Cent. [illegible] 5. Subitamente vi fu cavalcato, [illegible] svaligi.

SVALIGIATO. Part. pass. e Agg. Da SVALIGIARE. Fac. [illegible] 1. 24. [illegible] poca gente e svaligiata [illegible] F. Ner. 3. 31. [illegible] case e ne' tempi [illegible] per piacevolezza gittavan [illegible] Buon. Fier. 4. 4. 12. Poi [illegible] E [illegible] svaligiate. E. 4. 5. 7. [illegible] ladro [illegible] svaligiata [illegible] [G. M.] Segner. Quares. 24. 5. [illegible] Tor. Capr. II. p. 156. [illegible] riportato, [illegible] avea [illegible] E [illegible] dei panni e svaligiato.

2. Trasl. [Tor. Capr. II. p. 128.] [illegible] colpo morto [illegible] E l'alma sua fuor sola e mendica Svaligiata [illegible] arnese.

SVALIGIATORE. [T.] S. m. Verb. da SVALIGIARE, segnat. nel fig. fam.

† SVALORIRE. V. n. ass. Perdere il valore. But. C. [illegible] con [illegible] al [illegible] svalorisce e non [illegible]

† SVALORITO. Part. pass. e Agg. Da SVALORIRE. Lib. Pred. C. Era [illegible] un popolo svalorito, [illegible] lascivie.

SVAMPARE. V. n. ass. Uscir fuori, ma dicesi propriamente di fuoco, fiamma, calore, e sim. Evaporare. [illegible] Instam. [illegible] (C.) M. [illegible] che svampa [illegible] la fiamma. E. 5. 24. Vedrai [illegible] fuor ne svampa la [illegible] [illegible] Fausto da Long. [illegible] 31. [illegible] Al tempo [illegible] estate [illegible] freddo [illegible] se ben allora si generano molte esalazioni, svampano per i pori della terra che sono aperti [illegible] Salvin. Iliad. 3. 211. M. Cell. [illegible] per [illegible] di molecole, ristemandosi e svampando o svaporando.

Trasl. [G. M.] Come si dice La vampa dell'ira [illegible] passioni [illegible] Svampare dicono de' [illegible] dopo il primo impeto [illegible] po' la collera, e poi vedremo se si sarà modo di persuaderlo.

2. Fig. Per Isvanire. Non aver effetto. Pros. Fior. [illegible] 4. 4. [illegible] M.) [illegible] queste cose [illegible] per la lunga, facilmente svampano, e si risolvono in fumo.

3. N. pass. Mandare vampa. Agitarsi come chi è in preda a qualche forte passione. [illegible] Cortej. 9. 119. (M.) [illegible] per fare [illegible] presa, [illegible] tanto [illegible] non possono star fermo, [illegible] quello [illegible] che andare [illegible] [illegible] che con quel [illegible] se [illegible]

SVAMPATO. [T.] Part. pass. e Agg. Da SVAMPARE. Svampato il primo fuoco, il primo ardore dell'ira.

SVAMPOLE. Agg. com. Atto a svanire. Non usit. [illegible] — [illegible] 41. M. [illegible]

SVANIMENTO. S. m. Lo svanire. Pan. 259. [illegible] la fame e la sete [illegible] ragaze, e forse atto a se[illegible] sogno [illegible] dentro [illegible] bere. Lod. Alb. [illegible] 1. 184. [illegible] Socrate che in morte era [illegible] profondissimo [illegible] ad [illegible] svanimento [illegible] del [illegible] Magal. Lett. [illegible] per [illegible] dall'[illegible] svanimenti [illegible] E svanimento di testa [illegible] Svanimenti di mente.

SVANIRE. V. n. Far apparire. Non usit. in questo senso. [illegible] Sven. [illegible] Mart. Disc. Dioso. [illegible] 424. [illegible] svanisce [illegible] dalle [illegible] degli [illegible]

2. N. ass. [Camt.] [illegible] Svanescere. [illegible] Lod. Vort. 135. Quella [illegible] velocemente [illegible] con [illegible] si [illegible] a una persona di [illegible] svanisce [illegible] Fortis. Mor. ant. 8. [illegible] d'un vaso di vino che sta serrato [illegible] che [illegible] calore non possa svanire [illegible] Lod. Sal. 46. C. [illegible] si [illegible] nascere nel [illegible] e [illegible] Fior. S. Fran. 11. M. Onde subitamente [illegible] del [illegible] e il frate [illegible] se ne venne a Santa Francesca.

[T.] D. pers. [illegible] degli occhi di [illegible] Evanuit ab oculis eorum. Vang. [illegible] M. E tuttavia si dice. Era qui adesso, ma è svanito, né so [illegible] sia andato.

[T.] E fig. Il Genovesi. Amicizia interessata presto svanisce dal cuore, [illegible] Svanisce la [illegible]

[G. M.] Segner. Mann. Apr. 28. [illegible] un poco a ripensare [illegible] la gloria [illegible] superbi che [illegible] tant'applauso [illegible] non è appunto svanita a guisa di [illegible] Le speranze. Fag. [illegible] Lo. Ger. Long. [illegible] 21. Sub. [illegible] e svanisce [illegible] non corroborato dalla [illegible]

3. Per Diventar [illegible] S. Agost. C. D. 2. 5. M. Senza la [illegible] Fede, [illegible] per superbia [illegible]

4. Per Non riuscire. [illegible] 5. [illegible] Abbiamo concetti [illegible] effetti.

5. Presso gli [illegible] metafor. tanto [illegible] Quasi [illegible] Mor. S. Greg. C. [illegible] forma di servo. Pass. 27. [illegible] [illegible] di servo, ed [illegible] Adesso [illegible]

6. [illegible] N. pass. e ass. [T.] [illegible] in parte o in tutto lo spirito [illegible] Cons. [illegible] 12. [illegible] fontane [illegible] E [illegible] 12. [illegible] svaniscono [illegible] grandemente [illegible] svanito, [illegible]

[G. M.] Svaniscono [illegible] Svanisce l'essenza della rosa [illegible] che [illegible] [illegible] dopo [illegible] svanita.

[illegible] che [illegible] Mat. Fran. Dics. [illegible] 11. [illegible] svaniscono [illegible] odori e [illegible] del tasto.

SVANITO. *Part. pass. e Agg. Da* SVANIRE. (C.) [Cont.] *Bracc. St. sempl. Indie Di l'Orto.* 16. Nasce parimente il pepe in la campagna maritima di Malacca, ma non così buono come il già detto, per esser la maggior parte vano e svanito, e mal pieno. *Lauro, Agr. Col.* 220. A fare aceto di vino svanito. In sei stari 48 metterai una libbra di fermento. *E Amm. Agr. Cav. vin.* 16. Vino svanito e guasto.

2. *Fig. Buon. Fier.* 2. 4. 1. (C.) A quelle che, svanite di sapore, voglion esser difese. *E* 4. 2. 4. E tutti gli svaniti, Tutti quanti i leggeri Di mente e di cervello. *Dat. a mod. di Sov. Car. Lett.* 2. 188. Qui, per chiare immagini quasi tutte belle, ci sono interrotte alcune confuse, e certe quasi svanite del tutto.

[T.] Ha il capo svanito (*vuoto, leggiero*). È un po' svanito per la vecchiaja. Lo Svanito, *nome accademico*.

[G. M.] Speranze svanite. Affare svanito (*andato a vuoto*). *Pag. Commed.* Nel vederlo meco svanito (*un affare*) e con altri concluso.

† **SVANITORE.** *Verb. m. di* SVANIRE. *Chi o Che svanisce. Bellin. Disc.* 12. (M.) I tanti e tanti [illegible] gli [illegible] spiriti svanitori, che in suo gran teatro i vasi [illegible] riempiono.

† **SVANIZIONE.** *S. f. Sparizione. Lo svanire. Bellin. Bucch.* 214. (M.) E fecer [illegible] la svanizione.

SVANO. [G. M.] *S. m. Lo spazio lasciato nella grossezza d'un muro, o sim.* Accanto al letto c'è uno svano nel muro, dove ci tiene il [illegible] e la scatola dei fiammiferi, per i bisogni della notte.

SVANTAGGIO. *S. m. Contrario di Vantaggio. Incomodo. Danno. Pregiudizio. Segner. Pred. Proem.* (C.) Ma forse poi finalmente già svantaggio da me provai? Il mio era appunto il cominciare. *Sal. in Disc.* 2. 250. (M.) A traverso di tutte le difficoltà che l'oppugnassero, e di tutti gli svantaggi, e in tutte le fastidiose circostanze, nelle quali si trovasse stretto ed intornato. [T.] *Parin.* Con svantaggio grandissimo del pubblico bene.

SVANTAGGIOSAMENTE. *Avv. Da* SVANTAGGIOSO. *Con isvantaggio.* (M.)

SVANTAGGIOSISSIMO. [T.] *Superl. di* SVANTAGGIOSO. Condizioni svantaggiosissime.

SVANTAGGIOSO. *Agg. Che ha svantaggio. Che arreca svantaggio. Tac. Dav. Stor.* 5. 308. (C.) Cos'era il luogo di guado non sicuro e svantaggioso per noi. *Segner. Inc.* 2. 272. (M.) Non vi ha stagione, per incomoda e svantaggiosa o affannosa od aspra che ella sia, che [illegible]. [G. M.] Vendita svantaggiosa. Patti troppo svantaggiosi.

[T.] Svantaggiosa statura, *più bassa dell'ordinaria*.

SVANZICA. *S. f. Sorta di moneta austriaca del valore di [illegible] soldi italiani circa. Gior. Lett.* 1. 45. (Man.) La recatura costa una svanzica.

SVAPORABILE. *Agg. com. Vaporante. Evaporabile. Magal. Lett. At.* 381. (M.) Stimando non essere via da distinguere tra l'anima svaporabile e l'immortale, ecc.

SVAPORAMENTO. *S. m. Lo svaporare. Evaporatio, in Sen.* — *Cr.* 5. 1. 19. (C.) Avviene [illegible] che lo svaporamento che si fa dalle parti di sotto non pervenga alle radici. [Cont.] *Sod. Arb.* 144. Alcuni pongono certe pietre fresche alle lor barbe, che l'inverno [illegible], e [illegible] lasciando libero svaporamento. *Bicc. Cons.* 4. 78. (M.) L'acque salmastre quanto più a forza di fuoco o di sole svaporano, tanto maggiormente diventano salmastre, e continuando lo svaporamento, [illegible]

[T.] Lo svaporamento segue per la naturale volatilità delle particelle del liquido; mentre l'evaporazione si fa, d'ordinario, per via di calore.

2. *Per La materia che svapora. Cr.* 4. 47. 5. (C.) Lo svaporamento dell'aceto caldo fa pro alla [illegible] del [illegible].

SVAPORANTE. *Part. pres. di* SVAPORARE. *Che svapora. Bellin. Disc.* 2. 113. (M.) Con gli esempi degli spiriti ed altre materie svaporanti [illegible] da corroborare la proposizione dell'insensibilità delle parti dell'acqua.

[T.] Secolo de' vapori svaporanti.

SVAPORARE. *V. a. e N. Mandar fuora i vapori.* [Cont.] *Neri, Arte vetr.* 1. 34. Si lasci il [illegible] e con pezze line bagnate [illegible] il cappello e recipiente [illegible] così per dodici ore [illegible] acciò non svaporino i migliori spiriti. *E* 4. 44. Ogni cosa si metta in correggiuolo in fra carboni accesi: il mercurio tutto svaporerà, e l'argento rimarrà in fondo netto. *Fal. Vas. quadr.* 1. 18. Nel mezzo vi sia una corsia [illegible] dalla poppa a prua, larga un braccio e mezzo, [illegible] da potere [illegible] svaporare il fumo de' pezzi che [illegible] si sparassi e [illegible] grate [illegible]. *Lupic. Disc. mil. cap.* 20. Quando [illegible] artifiziati [illegible] son [illegible] nel [illegible], e particolarmente negli assalti, dove bisogna esser molto accorto nel dar fuoco alle stoppine, che altrimenti la [illegible] svapora in aria, o [illegible] la sua fattura. — *Pallad. Agost.* 8. (C.) Se nel detto tempo [illegible] e la terra svaporerà [illegible] piegando il *testo lat.* [illegible] *Buon. Fier.* 5. 1. 1. E svaporato al seren quell'umore, Ch' dal vin v'è acceso.

[Cont.] *Neri, Arte vetr.* 1. 11. Questo modo di solvere, feltrare e svaporare questi sali [illegible] per più tre volte. *E* 4. 91. A lento calore svaporare l'ottava parte del liquido. *Loc. Teatro arc.* 164. La quale [illegible] in una storta di vetro, e farà svaporare a fuoco soave, che nel fondo della storta rimarrà un liquore come era. *F.* 211. Svaporare in bagno maria. — *Pallad.* 37. (M.) Fagli stare allo scoperto cielo per di dieci, sicchè [illegible] si svaporino. *Neri, Art. Vetr.* 2. 30. Le fecce che [illegible] si [illegible] e si svapori, questo [illegible] vetro.

2. *E fig. Buon. Fier.* 3. 2. (C.) Non posso svaporar la fantasia, S'io non mi ficco per qualche ragnaja.

[T.] Svapora il soverchio calore della gioventù, [illegible]. Svapora il cervello a' vecchi [illegible]. L'umore, quand'è soverchiamente bollente, comincia a svaporare e ad andarsene. Svapora [illegible], e questa, agitandosi e dormendo, si svapora.

3. [Cont.] *In forza di Sost. Neri, Arte vetr.* [illegible] Rimarrà in fondo un sale bianchissimo quanto la neve e dolce quanto il zucchero, reiterando però il solvere e feltrare e svaporare con l'acqua comune per tre volte, allora questo si [illegible] da zucchero di saturno. *F.* 1. 11. Questo modo di solvere, feltrare e svaporare questi sali, si reiteri per [illegible]. — *Lib. Dec.* 3. (C.) Alcuni abbronzati dallo svaporar del fuoco.

4. *Si dice pure più in gen. di cose umide e di cose spiritose. Cr.* 9. 25. 2. (C.) Si prendono a mezzo la fronde, [illegible] freddi [illegible] sieno costretti a svaporar fuora. [Cont.] *E* 11. 56. [illegible] vino, il quale è presso alla bocca del vaso, sì come [illegible] che in poco svaporerà. *Garzoni, Prob. nat.* 132. [illegible] la caldità che [illegible] molto intensa, essendo ristretta dalla frigidità della mezza regione dell'aria, incominciano a svaporare, ed insieme co' vapori [illegible]. — *Dav. Colt.* 161. (C.) Bisogna [illegible] imbottarlo, spesso travasarlo, non lasciarlo ne' vasi scemi svaporare.

5. *E n. pass. Red. Lett.* 1. 104. (M.) Tutti i moti del corpo violenti si debbono sfuggire, perchè [illegible] si svapora molto umido fuori della corporatura.

SVAPORATISSIMO. *Agg. Superl. di* SVAPORATO. (C.)

2. *Fig. Trad. Lib. Pred.* (C.) Hanno il cuore svaporatissimo e di [illegible].

SVAPORATO. *Part. pass. e Agg. Da* SVAPORARE. [Cont.] *Cel. Scul.* 4. Terra che avea ripreso [illegible] fumi, e svaporati, e la fornacetta era [illegible] e ben cotta. *Garzoni, Prob. nat.* 132. [illegible] svapora dal nuvolo. — *Sagg. nat. esp.* 97. (C.) [illegible] altrimenti non può [illegible] la rarissima aria, e da' [illegible] svaporati nel vôto dell'argento vivo. *Benv. Cell. Oref.* 123. Laddove essendo [illegible] i fornelli [illegible] svaporati, non [illegible].

[T.] Svaporato, *di spirito che rimane privato di parte del suo elemento spiritoso*.

SVAPORAZIONE. *S. f. Svaporamento. Evaporatio, in Sen.* — *Tratt. Segr. cos. donn.* (C.) Il che avviene dalle svaporazioni [illegible].

[T.] Svaporazione del vino [illegible].

† **SVAPORE** e † **SVAPORO.** *S. m. Svaporamento. Buon. Fier.* 1. 2. 5. (C.) [illegible] Sempre [illegible] del [illegible]. *Bucell.* [illegible] 4. 1. 11. (M.) [illegible] più frequentemente lo svaporo, ed il movimento più [illegible].

† **SVAPORO.** V. SVAPORE.

SVARIAMENTO. *S. m. Lo svariare. Il variare. Varietà. Non com.* [illegible] (C.) La celeste [illegible] per [illegible] di molti svariamenti. [illegible] Non [illegible] fare [illegible] o senza [illegible] infiniti svariamenti ed atteggiamenti di forme maravigliosamente diverse.

2. *Per Farneticamento. Delirio.* [illegible] (C.) Il furore si entrò allo svariamento della mente.

SVARIANTE. *Part. pres. di* SVARIARE. *Che svaria. Non usit.* — *Bart. Stor. It.* 1. 2. *cap.* 6. (M.) [illegible] fu curioso di riscontrarne le copie che [illegible] davano, col suo medesimo originale, e [illegible] trovò [illegible] svarianti [illegible] nè pur d'una [illegible].

2. *Nel senso più aff. a* [illegible] *Svari* [illegible] *ancor meno usit. del prec.* [T.] [illegible] nessuna: sembra in tanto e così svarianti maniere [illegible].

† **SVARIANZA.** *S. f. Varietà. Variazione.* [illegible] — *Amm. Ant.* G. 12. (C.) Non è dilettevole cosa, che non ha isvarianza.

SVARIARE. *V. n. ass. e pass. Non istar fermo in un proposito. Andar vagando. Non usit.* Variare, [illegible], *e, in senso più gen.* [illegible] Varietas, *per* Incostanza, Leggerezza, [illegible] — *Amm. Ant.* 32. [illegible] (C.) L'uomo che vanamente si svaria, è [illegible] del quale non si [illegible] avere alcuna buona speranza. *Fr. Giord.* 5. 2. [illegible] servirono [illegible] se egli svari.

2. [illegible] *Fior. S. Franc.* 182. [illegible] la mente [illegible] per far svariare [illegible], acciocchè l'anima non abbia diletto [illegible], spargersi.

3. *Per Variare, deviando da una regola, da un ordine.* [illegible] *Maestruzz.* 1. 28. (C.) [illegible] non la giurisdizione ne sottraggono, se non se in certi casi. I primi si è quando isvariassero ne' divini uffici dall'usanza della Chiesa [illegible]. [illegible] *Dant. Magan.* [illegible] cioè [illegible] svariando.

E att. Sagg. nat. esp. 7. (C.) La quale (*pratica*) insegna oggi stare in modo la dose [illegible] che non isvariino (*i termometri*) sregolatamente alle operazione.

4. *Per Esser differente.* [Cont.] *G. G. Long.* [illegible] Le masse [illegible] non svariano dal vero [illegible] una lega. — *Bus.* 82. (M.) [illegible] svariano le loro volontadi. *Segn. Conf.* 118. [illegible] se alcuna persona li cercasse, [illegible] come si svariano l'uno dall'altro. [T.] *Lenzon. Trat.* [illegible] 148. Volendo vestire Nostra Donna d'una porpora, fa' el vestire bianco [illegible] che poco svarii da bianco. *Sent.* [illegible] *Man.* Sono altri spaziosi che si svariano da predelli in persona e in penna.

5. Svariarsi, *vale anche Mutarsi. Ovid. Simint.* 3. 218. (Man.) Niuna cosa perisce nel mondo, ma isvariasi, e rinnova la faccia. [G. M.] *S. A.* [illegible] Dicono che questi mali furono e sempre saranno, e [illegible] mancheranno mai [illegible], ed ora sono grandi, ora piccoli, e svariansi secondo luoghi, tempi e persone.

SVARIATAMENTE. *Avv. Da* SVARIATO. *Con varietà, Diversamente.* Variatim, *in Gel.* — Varie, [illegible] *Dicer. Dec.* (C.) Molti s'accordavano al suo detto, e altri al [illegible] svariatamente. *Dant. Conv.* 117. Conviene anche che l'altro spazio, che [illegible] mezzo delle due cittadi [illegible] nale, e [illegible] in mezzo vengano [illegible] svariatamente. [T.] [illegible] narrazione [illegible] svariatamente [illegible]. — Svariatamente esprimere.

2. *Per Separatamente. Non usit.* — *Dicer. Dec.* (C.) Chi dicea che si tenessero in prigione svariatamente.

SVARIATISSIMO. [T.] *Superl. di* SVARIATO, *Agg.* Svariatissime occupazioni.

SVARIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SVARIARE. *Vario, Diverso.* Variatus *e* Varius. [illegible] *G.* [illegible] 11. 63. 5. (C.) Nota, lettore, isvariate vicende e casi che fa la fortuna. *F.* 11. 96. [illegible] Avemo fatto [illegible] per le svariate battaglie e rotte che [illegible] le genti. *Amm. Ant.* 7. 1. 10. [illegible] della svariata [illegible] (Comp.) *Bib. Mat.* 4. [illegible] tutti quelli che avevano male, di svariate [illegible] tormenti, [illegible] *Mel.* [illegible] *Arg.* La [illegible] di sopra ne favellarono [illegible] modo. [illegible] Met. [illegible] Vide le sparte maraviglie de' svariati [illegible] sopra cuoio.

2. [illegible] per Degenere. [illegible] Fatto [illegible] non svariato dall'arte dei [illegible] per ... non ... genere artis ... avvezzosi di fare delle cose [illegible].

3. Per Discordo, Sconcordare, Dell'uso scritto. [illegible] per essere svariato di vestimenti da' secolari, e concordarsi con loro d'una medesima vita.

4. [illegible] più colori. Pallad. cap. 21. (C) Se av[illegible] ... sospendi [illegible] ... svariati. E Mar. 27. Se averà [illegible] ... svariati di colore. [illegible] Il vestimento dorato e di gemme [illegible] stato svariato.

[T.] Cennin. Tratt. Pitt. 133. Sopra le [illegible] svariato [illegible] Dal non avere proprietà di più colori, ma diversa da un altro colore.

5. Svariato di mente, [illegible] Fuor di se. Rimpazzato. [illegible] 68. [illegible] Cavalcando [illegible] di mente svariata. Cavalcando dentro al capo [illegible].

SVARIO. S. m. Differenza, Varietà. Cant. [illegible] 230. [illegible] ... svario [illegible] ... Segg. mot. esp. 18. (C) Non [illegible] credo che quando [illegible] ... svario [illegible] ... [T.] E. 152. [illegible] che quello che [illegible] ... Sat. 171. [illegible] ... sarà lo svario [illegible] ... Gaud. [illegible] ... che [illegible] ... Spech. [illegible] 83. [illegible] Divergente [illegible] ... Segner. [illegible] ... senza svario. [illegible] Imit. 1. 142. Da [illegible] il Papa a cui v'è poco svario.

2. Val. Errore. Fort. g. Ricciard. 13. [illegible] come ... segreto a segretario, [illegible] senza [illegible] svario, [illegible] quaggiù Cagiona un [illegible] ord[illegible].

[T.] Il piccolo svario, se pur c'è, non fa errore [illegible].

3. [illegible] Divertimento, Sollazzo. Ric. [illegible] 13. 14. [illegible] ... da Bernardo, ... non può pigliarsi un tale svario [illegible].

SVARIO. [illegible] di svariato. Pucci. Legg. 4. (C) [illegible] per [illegible] ogni svario [illegible] svariato.

SVARIONE. S. m. Detto spr. [illegible] Fo se perchè [illegible] dal vero. [illegible] 448. [illegible] e di svarioni [illegible] E. 3. [illegible] ... 40. Quasi [illegible] maestro di [illegible] svarioni. [illegible] Stor. [illegible] nel porre dello [illegible].

SV[illegible]MARE. [illegible] Torre le [illegible] vecchie per [illegible] ... la parte [illegible] perchè ne [illegible] ... Mon. [illegible] ... ricevere [illegible] ...

2. [illegible] Vest. [illegible] per comprendere o [illegible] ... da [illegible] sver[illegible].

3. [illegible] Tor. [illegible] 4. 32. (C) Pensando [illegible] bisogno gli essere [illegible] d'essere [illegible].

[T.] [illegible] a due [illegible] che [illegible] due che [illegible].

4. [illegible] Com. [illegible] 1. [illegible] M. [illegible] Ma[illegible].

in er, [illegible] ... quel che [illegible] ... tutte e [illegible].

5. [illegible] letterati [illegible] ... della lingua e Svec[illegible] ... Ment. [illegible] ... Buonaccorso Rinfrescata [illegible].

SVECCHIATURA. S. f. Lo svecchiare. (Man.) [G. M.] Svec[illegible] ... bosco della sera.

† **SVEGGHIAMENTO.** V. SVEGLIAMENTO.

† **SVEGGHIARE.** V. SVEGLIARE.

SVEGLIA. S. f. [illegible] antico da sonare [illegible], del quale si [illegible] Lib. [illegible] ... sveglia e [illegible] Sen. Pist. 87. [illegible] ... sveglia e qualunque altro strumento da [illegible] cantare [illegible] 2. 45. [illegible] trombette e sveglie [illegible] ... mandò [illegible] ...

2. † Per Lo sonator di esso [illegible] G. V. 11. 12. 3. [illegible] ... trombatori e banditori del Comune, che [illegible] ... trombadori, naccherino e sveglia.

3. Per Squilla degli oriuoli che suona a tempo determinato per destare. Buon. Fier. 5. [illegible] ... per [illegible] una sveglia. [illegible] [T.] Sera [illegible] ... sveglia.

[G. M.] [illegible] che ha que[illegible] d'uno. [illegible] sveglia [illegible] una sveglia.

4. Per Suono che si [illegible] la mattina per avvertire che [illegible] soldati si levino. [G. M.] [illegible] Battere la sveglia.

[T.] [illegible] fig. [illegible] La sveglia è [illegible] La sveglia [illegible].

5. † Per [illegible] commentare gli accusati. Buon. Fier. [illegible] ... sveglia. Stata [illegible] ... E. 3. [illegible] ... un'altra sveglia [illegible] ... F. 5. 2. 7. [illegible] ... sveglia [illegible] ... fosse stata sottoposta a [illegible] ... Sen. 224. [illegible] ... che poco peggiore è la sveglia.

† Modo Essere o Stare sulla sveglia. [illegible] fig. Stare in pensiero [illegible] ... Cecch. [illegible] 5. 2. [illegible] ... non mi travagliassero qui tre ore, che al povero [illegible] dolfo è [illegible] la sveglia.

† Prov. Chi aspetta sta sulla sveglia. [illegible] Che l'aspettazione è [illegible] ... Cecch. [illegible] 51. M. [illegible] Che chi aspetta sta, sai, su la sveglia.

SVEGLIAMENTO e † **SVEGGHIAMENTO.** S. m. Lo svegliare. [illegible] in S. [illegible] — But. Inf. 3. 2. (C) [illegible] volle significare per lo suo addormentamento, [illegible] ... S. Agost. [illegible] D. 17. 18. [illegible] ... ed [illegible].

SVEGLIARE e † **SVEGGHIARE.** V. a. Destare, Rompere il sonno [illegible] ... E fig. per [illegible] ... Dant. Purg. 19. (C) [illegible] ... svegliarono, ma presentemente senza alcuna [illegible] ... Mor. S. Greg. 30. 7. I quali, quando [illegible] i galli già [illegible] ... Fort. g. [illegible] ... E dormendo [illegible] ... sveglia [illegible] ... suon di corno. Rerch. [illegible] 260. [illegible] clangore [illegible].

[illegible] Svegliare i can che dorme [illegible] Suscitare quel che [illegible] che possa anzi nuocere che giovare. [illegible] § 61.

Svegliare i formicolaio. V. FORMICOLAIO, § 2.

† [illegible] Rendere effettive operative. [illegible] 11. [illegible] 12. [illegible] ... forza [illegible] ... svegli[illegible] ... Gaud. G. [illegible] ... svegliarono [illegible] ... sveglia[illegible].

[illegible] [Cont. [illegible] 9. [illegible] ... quando [illegible] ... gli ... abbondi.

[illegible] 11 gen[illegible] svegliato [illegible] ... per la superbia [illegible] ... Hores. [illegible] ... altra [illegible] ... svegliò [illegible] ...

4. [illegible] Segner. Mann. [illegible] Quest[illegible] ... Salomone [illegible] ... svegliarle [illegible] ... E. 27. [illegible] ...

[illegible] cuor[illegible] incontro. [T.] Svegliare il coraggio [illegible] in sé stesso.

[G. M.] [illegible] Segner. Incred. 1. 5. 6. Se [illegible] ... in breve tempo resa [illegible] ... che Dio svegliò il [illegible] ... fuori [illegible].

5. Per [illegible] Scuotere. [illegible] Pecor. [illegible] ... prova [illegible] cosa [illegible] ... sveglia.

4. Parlando di strumenti [illegible] ... Morelli. Lucr. [illegible] M. [illegible] ... sveglia [illegible] ... mani [illegible] strumenti.

E d'altri [illegible] [T.] Svegliare [illegible] del [illegible] ... nel [illegible] ...

5. N. pass. Destarsi. Dav. [illegible] ... 6. [illegible] ... svegliata [illegible] ... Fior. S. Franc. [illegible] ... a salutar [illegible] il Sol [illegible] ... Dav. [illegible] ... 14. [illegible] ... questa [illegible] ... visione.

6. E fig. Segn. [illegible] ... si svegliano [illegible] ... svegliata pauroso, che [illegible] del presente.

[illegible] N. 825. [illegible] ... svegliarsi ... Segner. Mann. 4. 23. Questa [illegible] ... svegliarsi [illegible] ... Nem[illegible].

[G. M.] [illegible] si sveglia [illegible] ... il tempo non [illegible].

[T.] Red. Lett. fam. 1. 166. [illegible] le spese [illegible] ... svegliarsi [illegible].

[T.] [illegible] svegliazioni si è svegliato [illegible].

7. Svegliarsi. fig. per [illegible] ... Segner. [illegible] ... svegliarsi [illegible] ... l'ira [illegible] ... svegliato [illegible] ... ancora.

8. Svegliarsi per Diventare attento. [illegible] ... sveglio [illegible].

9. Val. Sveglia si la memoria. [illegible] ... memoria, il [illegible] ...

SVEGLIARINO. S. m. [illegible] ... da memoria [illegible] ... Tesor. [illegible] ... [T.] [illegible] ... dà [illegible] ...

[illegible] ... ragione [illegible] ... § 3.

SVEGLIATEZZA. S. f. [illegible] ... Vivacità. Sen. [illegible] ... sveglia [illegible] ... Lo Peccati [illegible] ... gli [illegible].

2 [illegible] svegliatezza di mente [illegible] *[illegible] quest [illegible] del resto il sen [illegible] chiaro.*

SVEGLIATISSIMO. *Agg. Superl. di* SVEGLIATO. *Red. [illegible]* 2 3[illegible] [illegible] stati [illegible] crescendo a giornate nel vivace [illegible] spirito svegliatissimo [illegible] svegliatissimo.

SVEGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* SVEGLIARE. *Dant.* [illegible] scosse, [illegible] *Purg.* [illegible] In quest [illegible] svegliato [illegible] salle [illegible] e vanno una muntata [illegible] *Fr. Fatt. En* [illegible] 5 [illegible] An [illegible] *Lasc. [illegible]* § 4 [illegible] svegliato [illegible] la maniera che sarebbe impossibile ch'io [illegible] quest'a notte.

[illegible] *In forza di sost.* D 5. 26 E lo svegliato, ciò che vede, abborre.

2 *Trasl., per* Eccitato, *e sim.* [Po.] *Tutom. Lett.* p 74 [illegible] esser come [illegible] antichi poeti [illegible] svegliati, sospe [illegible] infiammati da furor divino [illegible] concetti [illegible]

3. *Fig. Che è d'ingegno vivo* [illegible] *Ori. Inn.* 2. 3 [illegible] Ma [illegible] particolarmente [illegible] vita [illegible] essere svegliato [illegible] ingegno [illegible] concepevole affetto dal essersi conosciuti fra loro di molto spirito, svegliati [illegible]

4 [illegible] *d'ingegno, e sim.* [Cav.] *Gazzan. Cap. gen.* [illegible] quanto altre cognizioni [illegible] svegliato [illegible] — *Item Cen. Oref.* 110 [illegible] gli [illegible] singolare ingegno nell'arte [illegible] *Card. [illegible]* 2. [illegible] d'un'apprensiva [illegible] svegliata [illegible] *Ang.* [illegible] Fu [illegible] svegliati ingegni [illegible] alle forze [illegible] *Pag. Pros.* 81 [illegible] svegliata [illegible] *Commed.* bisogna che sia ben [illegible] svegliata.

[T.] *[illegible]* desto [illegible] *[illegible] svegliato [illegible] questa [illegible] prontezza, desto, sem[illegible]mente [illegible]*

5 [illegible] 13 C. Le [illegible] verde [illegible] svegliato e pendente il [illegible]

SVEGLIATOIO. *S. m. Cosa atta a svegliare.* Buon. Fie. 5 1 [illegible] svegliatoio [illegible] [Cam. Dell. Dest.] 65 [illegible] svegliatoio [illegible] tutto [illegible] più tempo [illegible] al sonno, tutto si [illegible]

[illegible] 1 7. Senza lo svegliatoio [illegible] che ci desta [illegible] mente a [illegible]

SVEGLIATORE. *Verb. m. di* SVEGLIARE. *Chi o Che sveglia* [illegible] *Lucaf.* 2 11 [illegible] svegliatore [illegible] per tempo, il [illegible] *Sid.* 55 [illegible] svegliatar [illegible] Stre[illegible] le [illegible]

2 *[illegible] Sacra. Opp. Carc.* 153 [illegible] Con [illegible] del lascivo svegliatore [illegible] e Bacco [illegible]

3 [Cont.] *[illegible]mente de' vasi [illegible] lo Svegliarino [illegible] del § 2.* [illegible] 317 Il [illegible] le ore, e [illegible] svegliatore [illegible] *Cr.* [illegible] 4 8 Qualche [illegible] svegliatore [illegible] la pietra [illegible]

† **SVEGLIEFE.** [illegible]

† **SVEGLIETTO.** *S. m.* [illegible] 131 [illegible] Perchè [illegible] sempre [illegible]

[illegible] **SVEGLIEVOLE.** *Agg. com. Agevole a svegliarsi.* [illegible]

† **SVEGLIMENTO.** [illegible] SVEGLIAMENTO.

SVEGLIO. [illegible] *Men.*

[T.] [illegible] *che non dorme.* [illegible] svegli [illegible]

[T.] *Fig.* Come sveg[illegible] svegliato [illegible]

[T.] Tenete svegliata sua benevolenza.

SVEGLIONE. *S. m.* [illegible] *Fav. Sac. [illegible]* Ben [illegible] svegliare [illegible] del suono di [illegible] svegliarino, [illegible] *[illegible]* 27 [illegible] svegliarli [illegible] *Morg.* 10 25 [illegible] svegliatori [illegible] stormenti [illegible] resca.

SVELAMENTO. [G. M.] *S. m. Lo svelare.* Rivelazione, *[illegible]*

SVELARE. *V. a. Levar via il velo; e si usa sempre [illegible] di Palesare e di Dichiarare.* [illegible] *Purg.* 3 [illegible] svelare [illegible] *[illegible]* 5. 11 [illegible] sarebbe [illegible] occhi [illegible] la tua [illegible] svelassi [illegible] della verità rendessi [illegible] luce chiara.

[T.] *In questo senso* [illegible] svelare *che [illegible] e pare anco [illegible]* [illegible] *che [illegible] per essere svelato.* [illegible] *[illegible] come nel [illegible]* [illegible] queste cose ai saputi e agli [illegible]

[T.] *Eccles.* Non essere [illegible] degli [illegible] svelerà [illegible]

2 *[illegible] pass.* [illegible] 2 [illegible] Ella che ancora agli altri si cuopre, a te si è svelata tutta.

[T.] *Prov. Salom.* Chi ricopre [illegible] si svelerà la [illegible] in piena adunanza.

SVELATAMENTE. *Avv. Da* SVELATO. *Scopertamente, Manifestamente.* [illegible] 25 1 [illegible] svelatamente [illegible] *Prov.* 2 1 [illegible] Dove [illegible] svelatamente [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] svelatamente [illegible] *Fag. Comm.* 5 28 [illegible] svelatamente.

[T.] [illegible] svelatamente — Apprendere Dio svelatamente.

SVELATO. *Part. pass. e Agg. Da* SVELARE. [illegible] Revelatus [illegible] *[illegible]* — *Chiabr. Rim.* 3 8[illegible] [illegible] svelato [illegible] delle belle guance [illegible] purissimo avorio [illegible]

[G. M.] *Segner. Incred.* 1 9 3 Ecco però Dio, [illegible] *Red. [illegible]* 1 63 [illegible] svelata [illegible] chiarezza [illegible] svelato.

2 [L.] *[illegible] Sist.* 387 Svelato, *detto della mente che contempla, non dell'obietto contemplato.*

3 [Val.] *Detto di metalli. Privati della ruggine, che faceva loro [illegible]* *Buc. [illegible]* 185 [illegible] svelate, apparivano ancor di fuori [illegible]

4 [Val.] *Alla svelata. Palesemente.* *Fag. Rim.* 3 37 [illegible] più alla svelata [illegible] davvero [illegible]

5 [Val.] *A faccia svelata. Manifestamente.* *Fag. Comm.* [illegible] a faccia svelata [illegible]

SVELATRICE. [G. M.] *Verb. f. Chi o Che svela.* [illegible] Svelatrice [illegible]

SVELENARE. † **SVELENARE.** *V. a. Torre il veleno.* [illegible] *Rim.* 3 115 [illegible]

erba [illegible] *a* [illegible] svellerle [illegible]

2 *N. pass. e p.* [illegible] *Svelenarsi.* [illegible] Non [illegible] svelenarsi [illegible] e tanto che [illegible]

SVELENIRE. *V. a. Cavare il veleno.* [illegible] 2 *[illegible]* 32[illegible] *[illegible]* svelenire [illegible] non si potette svelenire [illegible]

[T.] Svelenirsi in calunnie.

† **SVELICARE.** *[illegible] V. a. Scoprire del [illegible]* [illegible] trovasse [illegible] sua bella [illegible]

SVELLATO. *Agg. Non raccolto in cella, a diversità [illegible]* [illegible] 1 133 [illegible] essere [illegible] 5. 28 [illegible]

SVELLERE. † **SVEGLIERE** *e* **SVEPRE.** *V. a. e N. pass. Sradicare, Strappare [illegible] piante e le erbe che [illegible] dalla terra.* [illegible] *Petr. Son.* 50 *part.* [illegible] pianta che si svelse [illegible] *Purg.* [illegible] 5 [illegible] *Erbe* [illegible] 8 2 [illegible] svelse [illegible] la svegliate [illegible] più [illegible] *Cas.* [illegible] 3 [illegible] svelte [illegible] più [illegible] e svelto.

[Cel.] *Fatt. En.* [illegible] svelle [illegible] radici [illegible] 32 [illegible] *Red. Lett.* 36 [illegible] *Tern.* [illegible] 2[illegible] [illegible] svelle [illegible]

2 *Si dice anche dello Staccare [illegible]* *Tass. Ger.* 13 5 [illegible] ed [illegible] ramo [illegible] svelse.

E di pomi e frutti. *Pol. Tet. m. Lat.* 5 [illegible] si coglie il frutto maturo, [illegible] si svelle acerbo.

3 *Trasl. Si dice d'ogni cosa che si stacca dal suo principio, e di [illegible]* *Inf.* 12 [illegible] svelle [illegible] *Purg.* [illegible] 24 [illegible] *Tass. Ger.* 16 [illegible] *Fatt. R.* [illegible] svelse [illegible] *G. M. Segner. Mann.* [illegible] svellere [illegible] 22 12 [illegible] 1 12 [illegible]

[T.] Svellere [illegible] Sradicare *e men forte,* [illegible]

SVELLIMENTO *e* † **SVEGLIMENTO.** *S. m.* [illegible] *Non [illegible]* 15. 2 [illegible] svellimento [illegible] si prenda, e svelta con [illegible]

[illegible] con fior di tela scellamente [illegible] Segn. [illegible] 353. (M.) Altri sono, che vengono da malizia, o da consuetudine, come gli svegliamenti de' [illegible] mangiare [illegible] a terra.

SVELTEZZA. S. f. *Astr. di* SVELTO. *Tratt. segr.* [illegible] Amano sopra ogni altra cosa la sveltezza della persona. *E appresso:* Si [illegible] della [illegible] sveltezza. *Rec.* [illegible] (M.) Noi [illegible] che se gli [illegible] corpore [illegible] sono, [illegible] abbiano [illegible] più vigore e di più sveltezza che [illegible]

2. [illegible] *Di una colonna svelte in paragone di quelle dell'ordine, contrario di Tozze.* V. SVELTO, § 2. *Serlio, Arch.* VII. 124. La figura qui davanti [illegible] E [illegible] opera composta [illegible] gracile [illegible] ed anche [illegible] sveltezza [illegible], che [illegible] con tal ordine. Sarà delicata per la sveltezza dell'opera e per gl'intagli che [illegible] | *Magaz. Lodaz.* [illegible] Qual [illegible] a quella de' più alti [illegible] quale sveltezza [illegible]

3. [T. M.] *Fig.* Sveltezza d'ingegno, di mente; *nel senso che diceo* [illegible] Mente agile pronta. Sveltezza di modi, di maniere. — L'uomo che ha molta sveltezza nel trattare gli affari.

[T. M.] [illegible] sveltezza. *Diciamo incitando alcuno a essere più pronto, più lesto* [illegible]

SVELTIRE. V. a. e N. ass. *Si dice dell'Essere le figure* [illegible] *fatte senza* [illegible], *e in maniera che* [illegible] *pendano in svelte e lunghe, che in grosse e corte.* Baldin. *Vocab.* (M.) [illegible] singolarmente [illegible] nello svel[illegible] [illegible] particolarmente [illegible] Vas. [illegible] Per [illegible] del pittore nel fare svel[illegible] le parti delle figure [illegible] fare [illegible] esse moto e prontezza.

2. [T. M.] *Fig. Si dice* [illegible] *che si mostra troppo* [illegible], *troppo impacciato nel fare checchessia, o nel suo modo abituale di procedere.* Bisogna sveltirlo. [illegible] ma si svelt[illegible] col tempo. Ho paura che si sveltirà anche troppo.

SVELTISSIMO. [T.] Agg. *Superl. di* SVELTO. Snellissimo. Arch. sveltissimo. [illegible] sveltissima.

SVELTO. *Part. pass. e Agg. Da* SVELLERE. *Dia.* S. *Greg.* [illegible] 3. [illegible] Avvedendosi [illegible] dal suo predio, e trovandosi [illegible] svelte. *Pucci.* [illegible] Gli alberi, che erano svelti, si [illegible] scalzare intorno. *Car. En.* [illegible] (M.) [illegible] ciascun [illegible] le maggiori [illegible] svelte, Diè per saggio primiero [illegible]

2. **Svello,** *vale anche Alquanto più alto del giusto, ma non sì che sia sproporzionato; opposto a Tozzo; e aggiunto a persona, vale Di membra* [illegible] *e di grandezza proporzionata,* [illegible] [Cont.] [illegible] *Scul. Arch.* 254. [illegible] vedere che certe parti del corpo [illegible] oltre [illegible] carnose e morbide, [illegible] la proporzione naturale. *Scam.* [illegible] 38. 12. [illegible] appariano molto più svelte [illegible] *Rom. ant.* C [illegible] guarda la sua svelta e [illegible] gola. Com' essa ben [illegible] spalle [illegible] *Fir. Dial. bell. donn.* 394. Piace la persona [illegible] complessa, quando [illegible] fuori [illegible] svelta e [illegible]. *E appresso:* Pur a così [illegible] la sua persona così [illegible] così svelta, [illegible], così destra. [illegible] è pure [illegible] a vederla camminare. *Adim. Gar.* 7. 144. [illegible] svelta. [illegible] svelto. *Borgh. Rip.* 153. Quando [illegible] figura vestita o con panni [illegible] svelta. [Camp. S.] [illegible] Non passi appresso a te [illegible] giovane svelto [illegible]

[T.] [illegible] *forse dall'essere quella forma più facile* [illegible] *e questo spiccarsi del luogo* [illegible] *in senso aff. al* [illegible] svellere, [illegible] E per [illegible] e quel[illegible] [illegible]

[illegible] della prima corona [illegible] appo di Serbitua [illegible] per [illegible] e far [illegible] aggiunse, poscia che [illegible] tutta [illegible] *Buon.* [illegible] *Arch.* [illegible] E [illegible] questo si passi con [illegible] e sottigliezza [illegible] modoli [illegible] per rendere esse [illegible]

3. *Vale anche Lesto. Che opera con prestezza.* *Buon. Fier.* 4. 1. 10. (M.) [illegible] le sgreg[illegible] l'armi e la favella Rodon [illegible] cheti, lesti, svelti.

4. [T. M.] *Fig.* L'uomo svelto d'ingegno. Giovane di mente svelta. (*Il contr. di* Grave, Tardo.)

† **SVEMBRARE.** V. SMEMBRARE.

† **SVEMBRATO.** V. SMEMBRATO.

† **SVEMORATO.** *Agg. Dicesi d'uomo senza memoria.* [illegible] *Fr. Tar.* 17. [illegible] svemorato, [illegible] di Smemorare, e [illegible] l'uomo senza mente e memoria, per vezzo di [illegible] consonante [illegible] vezzo non è [illegible] proprietà [illegible] passa [illegible] natura. *Cors.* [illegible] Sono le ricchezze [illegible]

SVENAMENTO. [T. M.] S. m. *Lo svenare.*

SVENARE. V. a. *Tagliar le vene.* Gr. [illegible] G. V. 8. 35. 8. (C) [illegible] sete, e non trovando acqua, [illegible] il sangue. *Bocc. Nov.* [illegible] Le [illegible] ajuto svenarono. *Fr. Cat.* [illegible] 24. 25. [illegible] per mezzo alla romana gente, E quel o svena, e quell'altro [illegible] [T. M.] *Segner. Mann. Ag.* 27. [illegible] svenerà. (*Qui locuz. fig.*) [Cont.] [illegible] 12. [illegible] Alle carni [illegible] Il magno [illegible] Accorso lo svena. [illegible] Però [illegible] don della Coreggiola fronde [illegible] E per [illegible] degna. E vuole che la sia Della prosapia mia Grad la insegna.

[T. M.] *Per enf. Di medico che cavi sangue in gran copia, si dice:* Che svena i malati. — Il [illegible] di petto [illegible] cadere, e hanno dovuto svenarlo quel povero uomo. — L'hanno svenato.

[Cont.] *Degli alberi.* [illegible] *P. Arch.* [illegible] Tagliargli gli alberi [illegible] svenargli sino a mezza midolla, e così per detta tagliatura si verrà a stillare quello umore che loro fusse rimasto, per il quale si potessero putrefare.

2. † **Svenare il sangue,** *vale Cavarlo dalle vene.* *Buon. Rim.* 78. (M.) [illegible] selvaggia [illegible] sangue a libra a libra Mi svena e sbibra.

3. *Per simil.* *Morg.* 23. 47. (C) E svina e svena di botte una botte [illegible]

4. *E n. pass. Tagliarsi le vene.* *Bucell. Prov.* 12. 1. 282. (M.) Seneca stesso di Nerone pur dignissimo precettore, [illegible] convenne, [illegible] svenarsi.

5. **Svenare,** *dicono gli Orafi, Argentieri, ecc. Il fare la pelle più morbida.* (M.) V. SVENATOIO.

SVENATO. *Part. pass. e Agg. Da* SVENARE. *Segner. Mann. Apr.* 19. 6. (M.) Se par molto pa[illegible] a tal effetto, [illegible], segati, svenati [illegible] patì [illegible] di Cristo, [illegible] *F. Agost.* 24. 2. [illegible] svenato che mai peccare. [T. M.] *Alf.* [illegible] Agamennon. [illegible] misero padre [illegible] queste [illegible] svenato [illegible] vedea. Svenato [illegible] quel [illegible]!

2. [Val.] *Metaf. Spogliato, Depauperato.* *Fag. Rim.* 6. 16. [illegible] denar [illegible] de' vassalli [illegible], Da [illegible] svenati in cento [illegible] e cento.

3. (Vet.) [Cont.] † *Detto del Morso aperto del cavallo.* Gr. [illegible] 62. [illegible] svenata [illegible] [illegible]

SVENATOIO. S. m. *Term. degli Argentieri, Orafi, ecc. Specie di* [illegible] *che* [illegible] (M.)

SVENATURA. S. f. [illegible] *che hanno* [illegible] *per* [illegible]

2. [Cont.] † *L'apertura del morso del cavallo.* [illegible] SVENATO, al § 3. [illegible] 83. [illegible] o svenatura che dal [illegible] per dentro, [illegible] passasse una stanghetta [illegible], con la sua vite da [illegible] di fuor [illegible]

† **SVENEVARE.** V. [illegible]

SVENEVOLAGGINE. S. f. *Svenevolezza, Leziosaggine. Sguaiataggine.* [Tor. Bel. Lett. 1. [illegible]] Una Veneziana [illegible] fosse [illegible] alla [illegible] con [illegible] svenevolaggine che stomacò tutto quanto quel notturno conciliabolo.

SVENEVOLE. *Agg. com. Sgraziato. Sguaiato. Senza grazia. Stomachevole. Molesto. Contrario di Avvenevole. O forse è venuto* [illegible] *da certe donne.* V. anco SVENIRE, § 2. *Varch.* 1. 125. E' Quanto sono svenevoli [illegible] rape riscaldate. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. E [illegible] che [illegible] La pelle aver d'una svenevolezza [illegible] E sciapito e svenevole [illegible] *Parent. Prol.* Se l'una è rustica o svenevole, e l'altra [illegible] e mal fatta.

[T. M.] *Nell'uso odierno, Svenevole e Svenevolezza hanno senso affine a Lezioso, Leziosaggine.* È una bella ragazza, ma [illegible] svenevole con quelle sue svenevolezze [illegible]. — Ha modi troppo svenevoli. *Fag. Rim.* Se, non ostante ciò, qualche svenevole Non sarranno apprezzar, lascia [illegible], E [illegible] le svenevole [illegible] *Pors.* Svenevole al [illegible] — [illegible] ebbe più. E nessuno ripeterebbe adesso [illegible] e le rape riscaldate sono svenevoli. *Benzi* [illegible] svenevole. [T.] [illegible] svenevoli. [Po. *Gor. Lun.* ecc. 29. Perciocchè [illegible] subito nel sangue [illegible] svenevole, e [illegible]

SVENEVOLEZZA. S. f. *Astr. di* SVENEVOLE. (V.) *Mancanza di garbo o grazia.* *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 316. (C) [illegible] svenevolezza [illegible] dalle [illegible] promesse. *Cron. Morell.* 270. [illegible] poltroneria, avarizia, mentecattaggine, svenevolezza, e [illegible]

SVENEVOLMENTE. *Avv. Da* SVENEVOLE. *In modo svenevole.* *Libr.* [illegible] *Pregan.* 3. 47. 220. (M.) Ma di queste [illegible] sono svenevolmente piene tutte [illegible]

SVENEVOLONE. *Agg. Accr. di* SVENEVOLE. Non com. *Fir.* [illegible] 8. 200. [illegible] braccia con certe amorevolezzoccie svenevolone, che

SVENEVOLUCCIO. *Agg. Dim. di* SVENEVOLE. (M.) *Non com.*

SVENIA. [T.] *E più com. nel plur.* Svenie. [illegible] *leziosi, Smorfie,* [illegible] Far [illegible] svenie. — Con tutte quelle svenie [illegible] *Gamber.* [illegible] 45. Mi pare [illegible] come l'acqua di fonte [illegible] svenie. [T.] *Voce dell'uso fam. la quale può essere che da Svenire par venga da* [illegible] *come ben dimostra* [illegible] *dimostrazione di* [illegible] *affetto* [illegible] *dal* [illegible] *verità, perdono* [illegible] *Pur si* [illegible] *per forza* [illegible] *e per contrario* [illegible] *se ne sarà fatto* svenia, *sul fare di* [illegible] V. anche [illegible]

SVENIMENTO. S. m. *Lo svenire, Sfinimento.* *Tass. Amint.* 3. 2. [illegible] Un breve svenimento. *Buon. Fier.* [illegible] 5. [illegible] suo [illegible] svenimento. [T.] *Not. Malm.* 353. [illegible] svenimento [illegible] [T. M.] Ha avuto uno svenimento [illegible] [T.] [illegible] svenimenti. [illegible] delle donne.

[Vet.] [Cont.] *Ferita.* *Cors. M. Cav.* II. 23. Se [illegible] svenimenti [illegible] tosto [illegible] per [illegible] a terra come morto.

2. † *Per Eccl.* *Sen. Ben. Varch.* 5. 6. [illegible] svenimento [illegible]

SVENIRE. V. n. ass. e pass. *Perdere il sentimento.*

Tenit men. Bocc. N. [illegible] Quando l[illegible], nè questo [illegible] svenne e disse. Bern. O. Inn. 8. [illegible] Presene [illegible] per [illegible] sconforto, che quasi svenne e con essi [illegible] Morg. 25. 211. [illegible] quasi per la [illegible] svenne. Varch. Stor. 7. 176. [illegible] sentendo quel [illegible] si svenne per la paura. Buon. Tanc. [illegible] Ond'è ch'io svengo. [illegible] Mi sento presso il cuore [illegible] dirizza, che [illegible] ogni membro [illegible] virtù nelle braccia [illegible] Ferragosto [illegible] svenne. [illegible] Gozz. [illegible] 12. [illegible] male [illegible] svenne, e [illegible] la terra per [illegible] che volta [illegible] svenire.

2. Per Svenirsi. [illegible] Buon. [illegible] 2. 11. Men., Ci [illegible] suo [illegible], io che mi svengo [illegible].

[G. M.] *Enfat.* Con tante [illegible] con [illegible] svengo. — [illegible] svenire [illegible] — A quella lettura così [illegible] svenire.

3. [illegible] Detto di neve. *Spegnersi.* Bart. Simb. 558. Ardeva [illegible] e [illegible] tutta [illegible].

SVENTAGLIARE. [G. M.] [illegible] ass. *Agitare il ventaglio, come fa chi si sventola.* Ne' [illegible] che [illegible] tanto caldo che si vedevan tutte le signore sventagliarsi [illegible]. — Bisognava vedere come sventagliavano! *Voce dell'uso fam.*

[T.] *E rifl. Farsi vento col ventaglio.* Si sventagliava tanto perchè aveva caldo, quanto per la [illegible] che aveva.

† **SVENTARE.** V. a. *Sventolare.* Pallad. cap. 10. [illegible] che [illegible] si suole sventolare [illegible] perocchè il vento [illegible] tra essi [illegible] grano [illegible] A questo senso [illegible] *E lo fanno sventolato da una parte all'altra della aia colla pala.*

2. [T.] *Trasl.* Buon. Fier. 2. 1. 12. (C) Mastro di [illegible] Sventar, sventolar, E far recer scarsella. *Qui è detto di borsa.*

3. [Cont.] *Render vana la forza dell'aria compressa e simili.* Bocc. Mus. fo. 16. La bocca di [illegible] per sventare la forza dell'aria.

[T.] Sventare [illegible] *Fare che si spengano* [illegible] *per essersi* [illegible] *rimasta dentro* [illegible] [G. M.] Sventare la [illegible]

[Cont.] *In signif. neut.* Sal. in. [illegible] 173. Se [illegible] chiuso [illegible] che non [illegible] come farebbe in [illegible] sventare, giocherà come mina. *Esalare, Sfogare.*

4. Sventare, *si dice anche dell'impedire o Render vano l'effetto delle mine per mezzo delle contrammine, e si usa in signif. att., neut. e neut. pass.* [Cont.] [illegible] 3. Quei [illegible] non solamente essi [illegible] una [illegible] parte le sventavano e rendevano inutili. [illegible] 42. [illegible] causa per [illegible] la maggior parte sventano, o perchè [illegible] pratica. Sardi, Cann. Bomb. 102. Se egli trova in qualche parte [illegible] sventando se ne esce fuori [illegible] ramente senza fare altro danno. Ma se per il contrario trova da ogni lato resistenza [illegible] tanta gran mole di muraglia, o di montagna, che non si [illegible]

5. [G. M.] *Fig.* Sventare un disegno, una trama, una calunnia, [illegible] *Far che rimangano* [illegible] *che non abbiano effetto.* Saprò sventare le [illegible] avversari.

[N.] [illegible] Comm. 3. 235. Troverò nelle strade coperte per fare sventar questa mina. *Locuz. fig. e signif. neutr.*

6. *Mar.* [illegible] Sventare una vela. *Bracciarla in direzione che il vento batta nella sua superficie poppiera* [illegible] Quando [illegible] sotto [illegible] si può [illegible] vela [illegible] levando la bonetta, o sventando le vele.

7. *N. pass. per Incrinarsi.* Bui. Inf. 22. 1. (C) [illegible] sventarsi.

8. [G. M.] *È pure in signif. neutr.* Sventare. *Far* vento dall'a[illegible] parte di sotto [illegible] a sventare. Fag. [illegible] sventa. Per viver si [illegible]

SVENTATAGGINE. S. f. V. SVENTATEZZA.

SVENTATEZZA. [T.] S. f. *Difetto e vizio abit. di pers. sventata.* [illegible] Sventataggine *può dire il fatto più grosso* [illegible] *abituale.*

SVENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* SVENTARE. [Cors.] [illegible] Bocc. Mus. fo. 10. Vengono sventate e [illegible] per una contra apertura, e per una contramina.

2. [Cors.] *Per Esalato di vento.* Bart. Uom. lett. 2. [illegible] topo, [illegible] Ebbe sventato, è stato poi sempre senza spirito.

[G. M.] Schioppo, Canna da lavativo sventata (*prima* [illegible]).

3. Sventato *si adopera comunemente per Pazzo, di senno, Senza giudizio.* Allegr. 157. Se noi mancassimo affatto di questi cotali cervelli sventati, [illegible] Cellin. Vit. 1. 102. Un giovane sventato, bravo [illegible] Magal. Lett. [illegible] 2. 8. [illegible] che rispose [illegible] sventato. G. M. [illegible] *Poes.* Sventato [illegible]; Col far perdere la strada [illegible].

[T.] Sventato, *che poco pensa, per vivacità e leggerezza.* Lo sventato per [illegible] non sempre, spesso [illegible] Fortig. Ric. [illegible] 16. [illegible] sventato [illegible] Faccia senza cervello [illegible].

SVENTOLA. [G. M.] *Arnese in uso da sventolare.* Un pezzo di cartone [illegible] sventola. *Il fuoco da Ventaglio.* [illegible] sventola, [illegible] un ventaglio.

2. [T.] Sventola, *quel che Ventola* (e Diodati, e Pan. e Martin. *Ventilabrum*).

SVENTOLAMENTO. S. m. *Lo sventolare.* [illegible] Fortuna. Mont. Fran. Inn. [illegible] 2. [illegible] sventolamento [illegible]

SVENTOLANTE. *Part. pres. di* SVENTOLARE. *Che sventola.* Sald. Sat. 4. 49. [illegible] E sotto [illegible] con la mano Allettar [illegible] sventolante [illegible] Fortuna [illegible] Salvin. Senof. 4. [illegible] (M.) [illegible] sua persona in egregio [illegible] di fattezze [illegible] ornamento [illegible] bellezza [illegible] Ebbra [illegible] disciolta, la piccola [illegible] sventolante.

SVENTOLARE. V. a. *Propriamente Alzare in alto, sparpagliare al vento, Agitare checchessia in aria per forza di vento.* [illegible] Sent. — Mor. S. Greg. (C) Quando la terra sarà sventolata, ovvero soffiata la [illegible] Bern. Orl. Inn. 4. 34. Ecco [illegible] l'aura sventolava le bandiere con vista molto grata. Ar. Fur. 10. 96. E l'aura sventolar [illegible] [Cont.] Bosco, Agr. [illegible] 277. [illegible] sventolare [illegible]

[T.] Menzin. Sat. 11. E prima sventolò col fazzoletto [illegible] Fag. Rim. 3. 132. [illegible] non giova il crespore [illegible] brezza lo sventola. [G. M.] E altrove. Non si basa il sventolare [illegible] la purpurea croce.

2. Sventolare i grani, *per ripulirli dalla loppa che ora si dice Vagliare. La quale operazione si fa colla pala.* [G. M.] Segner. Mann. Giugn. 18. 1. Sventolare che tiene in mano il [illegible] non può negarsi perchè a [illegible] non è se non quella pala con cui si sventola il grano, [illegible] sull'aja.

E tal [illegible] *quand'è ne' granai, per dargli aria, acciò non prenda qualche difetto.* Cr. 3. 7. 10. (C) Ma in conservarlo [illegible] spesse volte si rivolti [illegible] avvenisse, con la pala, e volto e sventolato per granaio.

Del rivoltare [illegible] *tramandandole di luogo perchè non riscaldino.* C. B. 9. 45. (C) Se non vorrai far lo stentamento l'olio, converrà che gustandone [illegible] sventolerà [illegible]

3. [illegible] Buon. [illegible] 2. 40. [illegible] Ma se [illegible] alla sua vela sventola [illegible]

4. *N. ass. Essere ventilato* [illegible] *cosa esposta al vento.* [illegible] Inn. 31. 25. (C) [illegible] come il [illegible] al vento [illegible] Tass. [illegible] 377. [illegible] sventola [illegible] 48. [illegible] sventola, [illegible]

[T.] Sventolare, *non* [illegible] *che si agita a vento* [illegible] *che da una parte* [illegible] *da tutte le parti* [illegible] *di vento.*

5. *Farsi vento.* Per *Far vento, Agitar l'aria.* Red. Son. 13. [illegible] E appresso [illegible]

[G. M.] [illegible] e girare e rigirare per la stanza sventolando [illegible]

6. Sventolare, *ne'* [illegible] *che era detto* Sventare. [illegible] 31. [illegible] di sopra [illegible] di sotto senza rispetto [illegible] sventolate [illegible]

7. [illegible] *N. pass. Farsi vento col ventaglio ad* [illegible] *per averne presenza.* Fag. [illegible] 4. 117. [illegible] Anselmo di là in sala, che [illegible] si sventola.

[G. M.] [illegible] signora si sventola col ventaglio, e per [illegible] sventolarsi con berretto, agitandolo intorno la testa.

[G. M.] *Anco* [illegible] *stanno in alto, ma* [illegible] *da una parte* [illegible] si sventola [illegible] per [illegible] V. *anche* Scampanare [illegible]

[Cont.] *N. ass.* [illegible] Borro. [illegible] 14. Il movimento [illegible] sventola [illegible] della freschezza.

SVENTOLATA. [T.] [illegible] sventolo. G. M. [illegible] sventolata [illegible] Sventolata. — Ogni tanto si dava una sventolata.

SVENTOLATINA. V. in SVENTOLATA.

SVENTOLATO. [T.] *Part. pass. e Agg. Da* SVENTOLARE. Cors. Bart. Ult. fin. 1. 6. Oltre [illegible] una bandiera, la quale, sventolata dall'aria [illegible]

SVENTOLIO. [T.] *Lo sventolare. È ha senso frequentat.* Queste donne, [illegible] passano daccanto, fanno un grande sventolio [illegible]

[T.] Sventolio [illegible] fare [illegible]

SVENTRARE. V. a. *Levare le interiora del corpo agli animali, per poi mangiarli.* Sventrare un [illegible]

2. *Ferire nel ventre in modo che n'escano gl'intestini e anco a tal modo uccidere.* [illegible] 3. 9. 5. [illegible] subitamente sventrato. [illegible] 12. 66. 7. [illegible] 2. 24. [illegible] sventra [illegible]

[G. M.] [illegible] sventrato da un [illegible] *Compan.* [illegible]

3. *N. pass. Per Pasciarsi col cibo il ventre.* [illegible] Fir. Dial. Ann. 2. 33. [illegible]

4. *N. ass. Per Mangiare e bere assai.* [illegible] 7. 12. [illegible] stasera [illegible]

SVENTRATA. S. f. *Scorpacciata, Mangiata a crepapelle.* [illegible]

2. [Val.] *Cavalcata, L'andar del corteo.* Nel Bertold. 12. 50. [illegible]

3. [illegible]

SVENTRATACCIO. [illegible]

SVENTRATAMENTE. Avv. Da SVENTRATO. nel si-

[illegible] Mangia e beve a sventratamento. [illegible]

SVENTRATO. *Part. pass. e Agg.* Da SVENTRARE. [illegible] quel [illegible]

2. [illegible] come [illegible] avesse un [illegible] fine [illegible] quelli sventrati [illegible]

SVENTURA. *S. f.* [illegible] di *Ventura. Sciagura.* [illegible] la sua sventura [illegible] sventura [illegible] per [illegible] e per [illegible] ventura [illegible] da sventura [illegible]

[illegible] *Fior.* [illegible] 40. [illegible] al fuoco, e [illegible] Appreso [illegible] — Sarebbe una [illegible] preserva da ogni sventura. — Per colmo di sventura.

SVENTURATAMENTE. *Avv.* Da SVENTURATO. [illegible] Con [illegible] sconfitta dal [illegible] Monte.

SVENTURATISSIMO. *Agg. Superl.* di SVENTURATO. [illegible] *Fr. Jac.* [illegible] Chi [illegible] gli altri sventuratissimi?

[illegible] alcuna casa.

SVENTURATO. *Agg.* Contrario di *Avventurato.* [illegible] 3. [illegible] sventura [illegible] tutto [illegible] giorno per questa sera [illegible] sventurati [illegible] sventurato, che si [illegible] *Franchett.* [illegible] Si deter[illegible] e bramoso sventurato [illegible] *Marz.* 3. [illegible] se non fosse al [illegible] terra [illegible] questo col fine di soddisfar per [illegible] sventurato.

2. [illegible] *di Infausto, Funesto,* e [illegible] 12. [illegible] sua madre [illegible] Parer [illegible]

3. [illegible] *Per* [illegible] *in senso di Mal* [illegible] *Marc.* [illegible] 15. [illegible] ancor [illegible] al d [illegible] E quel sventurato *infelic* [illegible] il quale comando [illegible]

[illegible] *Tos.* 172. Occhio maligno, [illegible]

SVENTUROSISSIMO. *Agg. Superl.* di SVENTUROSO. [illegible] 2. 228. [illegible] sventuratissima [illegible]

SVENTUROSO. *Agg.* Sventurato. [illegible] sventurosa [illegible] quando [illegible]

SVENTATO. *Part. pass. e Agg.* Da SVENTARE. [illegible]

[illegible] Non [illegible] Segneri [illegible] queste ossa [illegible]

[illegible] *Cortese* [illegible]

SVERGARE. [illegible] *Nave* del [illegible] sverga [illegible] un quarto alla [illegible]

SVERGHEGGIARE. [illegible] *Percuotere con verghe* [illegible] nostro Signore fu sverghegg[iato] con [illegible] verghe.

SVERGINAMENTO. *S. m. Lo sverginare.* [illegible] La seconda [illegible] sver[illegible] *Serm.* 20. [illegible] abbastanza [illegible] sempre [illegible] *F.* [illegible] segretamente [illegible]

SVERGINARE. [illegible] *Tor* [illegible] *la vergin[ità]* [illegible] *Fr. Giord.* [illegible] [illegible] *Ann.* 5. 10. [illegible] che non [illegible] maneggiato col [illegible] la sverginò.

2. **Sverginar checchessia,** *per* [illegible] *si dice del* [illegible] *Sverg.* 4. 3. [illegible] *Sen.* 78. Che abbia sverginato [illegible] *Ter.* 3. 81. [illegible] contento che Lo sverginate voi prima di me.

3. [illegible] *Venditore che non abbia ancora* [illegible] *dato.* Non ho sverginato. [illegible] non si è sverginato.

[illegible] *che non ha ancor* [illegible] *neppure una parte* [illegible] Non ha sverginato. [illegible] quattro guscelo di seguito, e io non ho sverginato.

SVERGINATO. *Part. pass. e Agg.* Da SVERGINARE. [illegible] *Sen.* [illegible] 231. [illegible] sverginato [illegible]

2. *E nel signif.* [illegible] Sverginare. [illegible] *Serm. car.* 33. [illegible] che vi entra [illegible] vergine [illegible]

SVERGINATORE. *Verb. m.* di SVERGINARE. *Chi o Che sverg[ina].* [illegible] *Serm.* 63. [illegible] Il Re [illegible] moglie per vergine, che [illegible] sverginatori si puniscano [illegible] offesa.

† **SVERGOGNA.** *S. f. Smacco, Lo svergognare.* [illegible]

SVERGOGNAGGINE. *S. f. Svergognatezza.* [B. Cam.] [illegible] della svergog[illegible] [illegible] per [illegible]

SVERGOGNAMENTO. *S. m. Lo svergognare. Vita* [illegible] pubblico svergognamento [illegible]

2. *Sfrontatezza,* [illegible] svergognamento [illegible] *Fr.* 7. 82. [illegible] svergognamento.

SVERGOGNANZA. *S. f. Svergognamento.* [illegible] 20. [illegible] svergognat[illegible]

[illegible] *Fr. Pr.* [illegible] o non sapere [illegible]

SVERGOGNARE. *Att.* *Fare o dire pubblicamente* [illegible] *Rimproverare* [illegible] [illegible] *Pass.* 38. 4. [illegible] comandamenti [illegible] svergognati per [illegible]

[illegible] 3. 25. 4. [illegible] *Apostol* [illegible] *Signore.* E 3. 51. 2. [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 7. Tu all'[illegible] questa [illegible] svergognar[illegible] Serm. [illegible] 11. [illegible] svergognat[illegible]

[illegible] svergognarmi [illegible]

2. [illegible] svergognar le donne [illegible] ladrone. A svergognar le donne addormentate.

3. [illegible] *Fior. Virtù.* [illegible] 23. 39. [illegible] Narbonese [illegible] svergognata [illegible] per [illegible] a svergognare [illegible] nessuno sverg[ognato] al paragone dei suoi compagni più [illegible] negligente [illegible]

4. [illegible] *Vergognare.* *Fav. Esop.* 5. 100. [illegible] il cavallo [illegible] svergognato.

5. [illegible] *Past.* [illegible] 100. [illegible] svergognarsi e svergognarsi [illegible]

SVERGOGNATACCIO. *Agg. Accr.* di SVERGOGNATO. [illegible] promesso [illegible]

SVERGOGNATAMENTE. *Avv.* Da SVERGOGNATO. *Senza vergogna. Sfacciatamente.* [illegible] *S. Greg. M.* 3. 38. [illegible] a provare [illegible] sua speranza [illegible] opere svergognate [illegible] *Fior. Virt.* cap. 1. [illegible] svergognatamente schermiscono la ragione [illegible]

SVERGOGNATEZZA. *S. f. Sfacciataggine. Impudenza.* [illegible] per la abbondanza di svergognatezza. [illegible] di questa svergognatezza [illegible]

SVERGOGNATISSIMO. *Agg. Superl.* di SVERGOGNATO. [illegible]

SVERGOGNATO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] Da SVERGOGNARE. [illegible] la sua disperazione [illegible] *cap.* 13. La perseveranza in essi vizii è cosa svergognata e sozza. *Cavalc. Coro* 10.

[Pr.] *Cronichett. d'Amar.* § 13. Fece addomandare cinque [illegible] per le più [illegible] svergognata Lasenna. *Segret. fior. Ist.* 2. 9. Diventò e svergognato sono in Lasenna. T. *Bart. Simb.* 2. 13. Così il cielo che mai gli venga in cuore o in mente [illegible] così si svergognata malignità. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 7. 7. Sapete e voi parimente una disgrazia simile agli altri [illegible] sopra qualunque altro lavoro della natura, e vedrete se rimarrebbe per [illegible] svergognata.

2. *Vituperato, Disonorato.* Pr. *Cronichett. d'Amar.* § 54. Ed ella (*Lucrezia*) rispose [illegible] che suo marito avesse moglie svergognata. *Pors. Cong. Bar. lib.* 2. [illegible] i tempii de' peccati, gli altari, morti li figliuoli, e svergognate le vergini.

3. *Dissacrato.* [Fanf.] *Tocca Lett. libr.* I. Volevo ragionar delle cose sacre, e però i tempii profanati, i Santi disprezzati, gli altari spogliati, le reliquie svergognate. (Non usit.)

SVERNAMENTO. S. m. *Lo svernare.* (C) Hibernatio, in Lam.

† **SVERNAMENTO.** S. m. *Lo svernare (il cantare) degli uccelli in primavera.* *Trott. Gov. fam.* 35. (C) Tu adunque la dovrai [illegible] a considerar la varietà delle erbe, ... svernamenti d'uccelli, giocondità de' cieli.

SVERNARE. V. n. ass. *Passare il verno in alcun luogo.* Ibernare, Hibernare, aureo Lat. *Plut. Al.* Di poi che [illegible] la Gallia, venne a svernare a Padova. *Car. Lett.* 1. 125. Sono io fra due, o di tornare a Roma, o di svernar qui.

2. *Detto di milizie.* [Cont.] V. ass. *Melzo, Gov. Cav.* v. 1. Tener ben guardate di cavalleria le frontiere verso i nemici, essendo grandissima differenza [illegible] e valore da quelle compagnie che hanno svernato appresso a [illegible], a quelle che sono state come oziose in guarnigione più indentro nel paese.

[Cont.] *In forza di Sost.* *Tard. Macch. Ord. Quart.* 180. Di questo svernare [illegible] trassero origine in Germania molte nobili città alla ripa del Danubio.

(Mar.) [Cont.] *Delle armate navali.* *Pant. Armat. nav.* 131. Nel [illegible] (*si sforza*) di esser libera, benchè abbia [illegible] servato altramente [illegible] oltre si naviga cioè dai 15 di marzo [illegible] che si va a svernare. E 111. Porti ove ordinariamente svernano le armate.

E in senso att. Non usit. Cont. *Basta, Gov. legg.* 1. 7. Molto meglio dunque sarebbe riformar tante compagnie che si tengono in questi paesi bassi mal pagate, ad un certo numero al [illegible] dovessero bastare le contribuzioni del paese per svernarli in luogo certo e fermo. — *Tac. Dav. Stor.* 5. 371. (C) Tornando per nave da rivedere il campo che si faceva a Novesio e Bonna, per svernarvi le legioni, senza alcuna ordinanza nè sentinella, accortisene i Germani gli tesero l'insidie.

3. *Uscir del verno.* *Dant. Par.* 27. (C) Ma prima che Gennajo tutto sverni Per la centesma, ch'è laggiù negletta, Ruggeran sì questi cerchi superni, Che.

[G. M.] Due paja di scarpe gli son bastate per isvernare. — Ha comprato tanto carbone e tanta brace che gli basterà per svernare. — Con quella tosse che gli s'è messa addosso, ho paura che non svernerà.

† **SVERNARE.** V. n. *Parlandosi degli uccelli, fu detto alla lat. per Cantare, ed è propriamente quel canto che, usciti del verno, fanno a prima era.* Vernare in Ovid. e Catull. *Guit.* 6. (C) [illegible] dolci canti de' versi gli augelli con dolce modo svernano nel mese di maggio. *Poliz. Stanz.* 1. 17. Ecco gli augei svernar, rinverdire il bosco. *Fr. Jac. Tod.* 5. 25. 6. (M.) E vi si [illegible] e canta, E svernaci con gran soavitade.

E per simil. *Dant. Par.* 28. (C) Perpetualemente Osanna sverna Con tre melode.

† **SVERNATA.** S. f. *Lo svernare.* *Tart. At.* p. 1. 2. § [illegible] (M.) Già cominciavano a desarmare e disperdersi alla svernata.

† **SVERNO.** S. m. [Cont.] *Lo svernare.*

[Cont.] *Tenere, Mettere a sverno.* Cr. *B. Naut. med.* v. 542. La darsena è un'altra sorte di porto che si fa per tenere le galee a sverno, [illegible] ed al tempo [illegible] per potersi spalmare, e dare carena ad altri vascelli che non pescano troppo [illegible]. E 543. Loco ove le ciurme delle galee si [illegible] a sverno.

† **SVERRE.** V. Svellere.

SVERSATO. [T.] Agg. fam. *Che non fa nè dice cosa a verso, per il suo verso.* Che non ha nè garbo nè grazia. V. anco AVVERSATO. [Cont.], Tu sei tanto sversato che [illegible].

† **SVERTARE.** V. a. *Vota e la verta arrovesciandola.* [illegible]

2. † *Trasl. vale Dire senza riguardo quel ch'è occulto e che si crederebbe tacere.* *Fr. Giord.* [illegible] 1. 26. (C) L'ispirito anche gli da certe persone senza rattore che svertassi le sue credulità. *Sal. Granch.* 3. 8. [illegible] Che tu abbi però così svertito Ogni cosa? *Varch. Ercol.* 78. Di coloro i quali confessano il cacio, cioè dicono tutto quello che hanno detto e fatto ..., s'usano questi verbi svertare, sbottonare.

SVERZA. S. f. *Scheggia piccola di legno spiccata per lo lungo del suo fusto, o d'altra materia divisa da altra maggior porzione.* Taluno ci vuol dare affinità con Versus, Eversus e Diversus, [illegible] in Fest. Altri piuttosto con Verrere, [illegible] Versus, che nel senso di [illegible] e in Claud. e Stat., perchè con le sverze si cuoprono gli sparagi. — *Tac. Dav. Stor.* 5. 395. (C) Hanno di più [illegible] e 'l balsamo [illegible] a bere, dal quale venuto un succhio, se n'apre con un ramo col ferro [illegible] e vene giacciano con isverze [illegible] Il sasso [illegible] Cr. vol. [illegible] *Legg.* 2. 195. (Man.) Non essendo la materia di che son fatti [illegible] se non altro che sverze di canne, e di legni [illegible] vernicati, dipinti e [illegible] [G. M.] *Adrian. Stor.* [illegible] la lancia [illegible] lo elmo del re, e nella fronte, inverso l'occhio destro, ne passò una scheggia.

[G. M.] Una sverza di legno gli entrò in un dito, e glielo fece marcire. [T.] Una sverza di vetro rotto, di ferro [illegible].

2. † *Sverza, per una Sorta di cavolo verdastro.* *Buon. Fier.* 2. 3. 4. (C) Lascia o ho il luogo usato ov'abbian spaccio Sverze e finocchi e ravani e carote.

SVERZARE. V. a. *Fare sverze.* (Fanf.)

2. [G. M.] *Riturare con sverze fessure di legname.* Bisogna che io faccia sverzare l'armadio dei panni, che m'è spaccato in più punti.

3. V. ass. e pass. *Uscire, o Spiccarsi sverze.* Scheggiarsi. *Benv. Cell. Oref.* 70. (C) Perchè a tirarlo essendo, si sverzerebbe la stampa, e subito sarebbe guasta. E appresso: (M.) Essendo quanto si può saldo il ferro, la stampa non potrà mai sverzare.

SVERZATO. Part. pass. e Agg. Da SVERZARE. *Luc. Mart. Rim. burl.* (C) Su del vecchio [illegible] sverzato il coccinello. L'esemp. non è tratto da Luc. Mart. ma da S. B. Vedi le Rime burl. al vol. 2. pag. 232.

2. [G. M.] Mobile tutto sverzato e accomodato.

SVERZ[illegible]. V. SVERZINO.

SVERZINO. [G. M.] S. m. *Così chiamasi comunemente il legno detto Verzino.*

[G. M.] Ha il viso rosso come lo sverzino, molto rosso.

SVERZOLINA. [T.] S. f. Dim. di SVERZA. Una sverza [illegible].

SVESCIARE. V. a. *Ridire tutto ciò che si sa, o che si sente, anche ciò che si dovrebbe tenere segreto.* (M.) *Ba. Vesc.* [illegible] Svescia tutto. [G. M.] Costui non sa tenere un segreto; se lo sa [illegible], arriva e svescia ogni cosa. *Fag. Rim.* [illegible] sapevan tutto, e tutto svesciano. E *Commed.* Appena sanno una cosa, che pigliano la tromba e mandano il bando, e vanno a svesciare e a scombucchiare in qua e in là per le piazze [illegible].

SVESCIATORE. Verb. m. di SVESCIARE. *Chi o Che svescia, Cicalone, Che ridice le cose.* (Fanf.)

SVESCIATRICE. Verb. f. di SVESCIATORE. *Salvin. Disc.* 3. 187. (M.) Cotanta poi delle femmine maravigliosamente tombolate, [illegible] strepitose e strabiliate [illegible] e svesciatrici, che quando sanno una minima cosa, [illegible] la bucinano, e, come si dice, suonano la tromba.

SVESCICARE. V. n. e V. pass. [G. M.] *Far vescica alla pelle. Venir la vescica.* Prese il ferro da stirare ch'era così caldo che gli svescicò [illegible] — Non all'[illegible] d'acqua gli si svescica [illegible].

SVESCICATO. [G. M.] Part. pass. e Agg. Da SVESCICARE. Ha le mani tutte svescicate.

SVESCICATURA. [G. M.] S. f. *Lo svescicare, e [illegible] parte svescicata.*

SVESCIONE -ONA. S. m. e f. [G. M.] *Chi ha il difetto di svesciare, di ridire le cose.* Appena lo ha saputo quella svesciona, la ridice al popolo e al comune.

† **SVESPAJARE.** V. a. *Torre la vespa,* [illegible] *Buon. Fier.* 4. 12. (M.) [illegible], le sbocciano, svespajano.

SVESTIRE. V. a. e V. pass. *Spogliare. Contr. di Vestire. Poco usit.* Disvestire, in Lat. [illegible] *Fav.* 18. 163. [illegible] *Bern. Orl.* 1. 3. [illegible]

2. *Fig.*, Deporre che bene. *Dant. Par.* 30. (C) Poi come gente stata sotto larve, Che pare altro che prima, se si sveste La sembianza non sua [illegible] *Bart. Ist. Zecch.* 1. 3. Perchè son quegli che si lacciano a vestire [illegible] non così facil di svestirsene e lasciarle.

3. *Per Privare.* *Canig. Ist.* 126. Ma Elle erano tempeste che [illegible] la sveste [illegible].

SVESTITO. [G. M.] Part. pass. e Agg. Da SVESTIRE. Divestito, in Ter.

SVETTAMENTO. S. m. *Lo svettare.* M. *Non com.* Decacumin[illegible].

2. E nel signif. del § 2 di Svettare. *Bellin. Disc.* 2. 25. (M.) [illegible] *i corpi preparati da l'anatomici* [illegible] per lo svettamento ne terrebbe, il suo [illegible].

SVETTANTE. Part. pres. di SVETTARE. *Bellin. Disc.* 2. 212. (M.) [illegible] il tempo [illegible] suono e di tessitura [illegible] acqua [illegible] suoi anni [illegible] istrumenti svettanti, quali le lingue di [illegible], questi esser carta [illegible] E 1. 181. Intendesi [illegible] in fiera, [illegible] non potessero [illegible] terra [illegible] una svettante a foggia di mola. (Qui nel senso del § 2 di Svettare.

SVETTARE. V. a. *Levar la vetta.* Decacuminare, in Colum. [Cont.] *Sod.* 4. 21. [illegible] svettarli [illegible] *Dav. Colt.* [illegible] Svettare [illegible] *Lanz. Sof.* 80. [illegible] Attesa la notte [illegible] e per la siepe [illegible] *Dav. Colt.* [illegible] mese, imperciò conviene spesso svettare con le dita [illegible].

2. Svettare, n. ass., si disse anche il Muovere con certo tremito come fanno [illegible] le cime [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] sempre a questo effetto [illegible].

SVETTATO. Part. pass. e Agg. Da SVETTARE. *Dav. Colt.* 193. (C) Più di tutte l'altre piante riguardano i pini [illegible], perchè questi, svettati una volta, [illegible].

SVETTATURA. S. f. *L'operazione dello svettare.* Decacuminatio, in Plin. [Fanf.] *Cenni* [illegible] *Legg.* XVIII. 161. col. 1. [illegible] per la prima e seconda svettatura, [illegible] per ogni pezza lire 15. E pag. 165. col. 1. (Qui nel signif. di [illegible])

SVETTATURINA. [G. M.] S. f. Dim. di Svettatura. [illegible] siepe di mortella che circonda il giardino.

SVEZZARE. V. a. *Disavvezzare. Far perdere il vezzo o l'uso.* Poco usit. Disassuefare, in Cic. Dedocere, [illegible] in Varr. — *Buon. Fier.* 1. 70. (C) [illegible] Fronimo, poichè la [illegible] Ti svezzo dall'usar la [illegible] E 3. 77. 11. Quando parrebbe [illegible] svezza [illegible], se [illegible] volere [illegible], si suol dar loro la [illegible].

2. V. pass. *Tralasciar l'uso di alcuna cosa. Rimanersene.* [illegible] *Segn.* [illegible] spesso [illegible] dentie, perchè lungamente se ne svezza [illegible] *S. Bern. Lett.* [illegible] quelle cose [illegible] si svezza [illegible] [G. M.] *Segner. Quares.* 21. [illegible] questa [illegible] a poco a poco [illegible] svezzarsi [illegible], con tutti [illegible] nel giocare, nel parlare, nel trafficare.

SVEZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da SVEZZARE. *Man.*

SVIAMENTO. *S. m.* *Lo sviare.* *Esp. Salm.* (C) [illegible] senza [illegible] [illegible] e senza impedimento a vita eterna. *Vit. Com. Purg.* 15. 28. [illegible] [illegible] sviamento come [illegible] nel mondo. *Pass.* 149. [illegible] cagione è 'l processo di [illegible] sviamento. *Bemb. Varch.* [illegible] *pros.* [illegible] [illegible] che [illegible], [illegible] di questi sviamenti di [illegible] fuor di strada, non [illegible] bastevole a [illegible] il viaggio [illegible]. *Cas. Lett.* 16. [illegible] dogli [illegible] dubbio ch'ella non si [illegible] de' [illegible] sviamenti [illegible].

2. [illegible] Sviamento di reni, *Flusso di materia [illegible] che [illegible] dalle reni per isforzo fatto o per debolezza.*

SVIARE. *V. a. e N. pass. e ass.* *Propriamente [illegible] della via, Deviare. Uscir di via.* [illegible], in *Maestr.* [illegible] *S. Ag.* [illegible]

C. 5. 4. 13. (C) In cotal maniera la nocivanza [illegible] le [illegible] predette [illegible] [illegible] salire [illegible] si svierà per loro. *Dant. Purg.* 29. *M.* Ma que' carro del Sol saria [illegible] [illegible] quel del Sol, che, sviando, fu [illegible] [illegible] *M.* Perchè le pecore non si sviano, i pastori [illegible] al collo d'uno di esse [illegible] [illegible] Se [illegible] luogo non sia fresco e abbia [illegible] l'erbe, le api si [illegible].

2. *E per simil.* Sviare il colpo, *Storcerlo sì che non colga [illegible] dirizzato.* *Tass. Ger.* 19. 14. (C) Mentre [illegible] di sostentar [illegible] Sviando il ferro [illegible] si [illegible].

3. *In sentimento [illegible].* *Dant. Purg.* 16. (C) Però se 'l mondo presente vi svia, In voi è la cagione. *Petr. Sest.* 6. 3. *part.* 1. Che [illegible] mi [illegible] sviare Losco [illegible] a mezzo [illegible]. *Franc. Sacch.* [illegible] 137. Tre sono le cose [illegible] ci sviano dal servire a Dio: la vana [illegible], la [illegible] e la [illegible] *Bib. Varch.* 3. *pros.* 3. [illegible] si sviano da medesimi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Cel. [illegible]* [illegible] dal bel [illegible] [illegible] [illegible] *Canz. Sacr.* 1. 2. qui depongo i pensier gravi e [illegible].

Nov. ant. 12. 2. (C) Meglio è tagliare, che sviare [illegible] la [illegible] perde le virtù. *Dant. Par.* 27. *M.* Onde si svia l'umana famiglia. *Tes. Br.* 7. 27. Guardate dunque [illegible] non abbia signoria sopra di voi, chè [illegible] molto sviare l'uomo di virtude. *Pass.* 148. E la si sviò in [illegible], [illegible] romane e palese peccatrice. *Cron. Morel.* 271. Ma non perseverare in [illegible], che [illegible] della via. *Agn. Pand.* 90. E pare [illegible] che i garzoni meno se ne sviino. *Tac. Dav. Ann.* 2. 44. Tiberio mandò Druso in [illegible] per [illegible] apprendere, e per farsi dall'esercito amare, star meglio in campo, che a sviarsi ne' piaceri della città. *Cas. Lett.* 47. Tante volte [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] cosa. *Bar.* [illegible] *Sost.* [illegible] *Serm.* 10. Per [illegible] senza, Che persier [illegible]

[T.] Sviare il discorso; *Mutare destramente il soggetto [illegible] per evitare qualche contesa o per delicatezza [illegible].*

4. [illegible] per [illegible] *Non com.* — *Sassett. Lett.* 9. *Man.* [illegible] sviare alle [illegible] messer Giorgio se però si svierà venendo a star con voi per qualche giorno.

5. [illegible] *Nel signif. de l'odierno Sciopero.* *Doc. Ar. e San.* *M.* [illegible] 131. Questi [illegible] per quello [illegible] [illegible] [illegible] alcuno di questa terra [illegible] persuasione [illegible] del commissario [illegible] le Signorie Vostre provvedino a ciò non si sviino [illegible] lavoratori e [illegible] maestri.

6. Sviar la colombaja. *Far in modo, che altri non tornino più dove erano usi andare.* *Cecch. Stiav.* 80. *Man.* A casa sua già un pezzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a papà. Allor [illegible] [illegible] Marta facevo. Ma io saprò sviar la colombaja [illegible] *Pros. Tosc.* 82. Non bisogna sviare [illegible] i colombi dalla colombaja [illegible] *Comm.* [illegible] 2.

7. [illegible] *Parlandosi di studio d'Avvocato, di [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Doc. Arte San. M.* [illegible] [illegible] avere sviata la bottega de [illegible] arte.

Bar. [illegible] 122. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a non sviare [illegible].

SVIATISSIMO. *Agg. Superl.* di SVIATO. *Lib. Pred.* *C.* [illegible] sviatissimo, e gran numero dei [illegible] nel [illegible].

SVIATO. *Part. pass. e Agg.* Da SVIARE, ma denota propriamente *cosa o persona che sia fuor della buona via, o volta a mal fare.* *Lab.* 14. (C) Dove tu nelle usanze cortigiane sviato [illegible] perse [illegible] *Dan. Purg.* 18. Adunque [illegible] che sono in terra. Tutti sviati dietro al [illegible] esemplo. *Pass.* 55. [illegible] [illegible] sviato che ritorna al padre. *E* 65. [illegible] [illegible] Il [illegible] sviato fu ricevuto a [illegible] e [illegible] dal padre. *Fr. Giord. Pred. S.* Quivi vide [illegible] sviata, e corretta ne' peccati. *M.* [illegible] 8. [illegible] con essa gente sviata [illegible] al fare. *Petr. Canz.* 17. 6. *part.* 1. E [illegible] ad alta voce [illegible] La ragione sviata [illegible] *Galat.* [illegible] [illegible] persone non fanno [illegible] dietro al appetito sviate, e senza contrasto seguendolo.

2. [illegible] *di luogo, cioè Senza via.* *Gr.* Ἄβατος. *Dad. Semint.* 1. [illegible] *Man.* Lo [illegible] [illegible] i compagni [illegible] vaganti per i sviati boschi.

3. *Per Trascurato.* *M.* [illegible] 50. (C) Dandoci [illegible] novità dello sviato regno.

[illegible] *Leon.* 431. [illegible] Oggi si dice essere *il bagno* [illegible] non [illegible] essere in termine che [illegible] la spesa [illegible].

4. [illegible] *Per Errante, Vagabondo, e simili.* *Mel.* [illegible] sviato e sbandito *vagus exul*, se n'andò [illegible].

SVIATORE. *Verb. m.* di SVIARE. *Chi o Che svia.* (C) *Non usit.*

2. *Fig.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Fuggano l'amicizia [illegible] *Legg. B.* [illegible] 41. *M.* [illegible] [illegible] della nostra salute e della umana generazione e sviatore d'ogni bene accesesi forte [illegible].

SVICOLARE. *V. n. ass.* *Entrare nel primo vicolo [illegible] per fuggire una persona.* [illegible] *Fatt.* [illegible] 18. Svicolò [illegible] da questo [illegible] [illegible] [illegible] interrogati [illegible] [illegible] e poi riscriva. Non ritrovasi alcun che svicolò.

[illegible] *E più in gen.* *Andarsene.* Ha svicolato. Se l'è svicolata. — Svicolo *che piglia [illegible] per fuggire le strade meno frequentate e schivare le persone dalle quali non vuol esser visto.*

SVIEVOLE. *Agg. com.* [illegible] *Liv.* [illegible] 10. 24. *Man.* Egli avea aperta la foresta Ciminia, e fatta [illegible] alla guerra de' Romani per le svievoli montagne.

SVIGNARE. *V. n. ass.* *Fuggire con prestezza, e nascosamente.* *Cecch. Incant.* 2. 4. (C) [illegible] [illegible] [illegible] svignano. *Malm.* 11. 7. [illegible] svigna, e vanne alla rifrusta D'un luogo da salvarsi [illegible].

2. [T.] *Fam. più vivo* Svignarsela, *sull'anal. di* [illegible] Andarsene. *Dice l'andarsene in modo furtivo o ratto per sfuggire o scansare pericolo o noja, sì che altri non vegga a tempo e non possa ritenere.* Se [illegible] svignata. *Quasi Uscire della vigna* come Scampare la campo, e in altro senso Uscire de' gangheri. [illegible] *M.* *Biscion. Not. Malm.* c. XI. Svignare [illegible] da [illegible] della vigna, quando al uno [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] *Fag. Commed.* [illegible] metter la sella al cavallo, serrò bene ogni cosa, e svignò a Firenze, e [illegible] a [illegible] il suo cuore (*parla uno che vuol ricorrere al tribunale perchè crede gli sia stato fatto un sopruso*).

SVIGORIMENTO. [T.] *S. m.* *Lo svigorire.* [illegible] [illegible] *Carte Fort.* [illegible] *Caraf.* 2. 4. Chiesoli allora [illegible] cagione dello svigorimento.

[T.] Svigorimento degli animi.

SVIGORIRE. *V. a.* *Far perdere il vigore.* [illegible] svigorisco, *in Test.* — *Pal.* [illegible] *Op. mor.* [illegible] *M.* [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] tre volte infra il giorno dell'acqua [illegible] che svigorisce [illegible] e rende famigliare al corpo [illegible] del [illegible].

2. [illegible] I mali esempi del capo di famiglia [illegible] la paterna autorità. — Svigorire i sentimenti. Svigorire [illegible].

3. [illegible] *Gal.* [illegible] [illegible] occhi, svigoriscono dal [illegible]

[illegible] [illegible] gli animi svigoriscono.

SVIGORITO. *Part. pass. e Agg.* Da SVIGORIRE. [illegible] *in Test.* — [illegible] 2. 470. *M.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] svigorito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] arme e scudo. [illegible] svigorita [illegible] [illegible] [illegible] già dalle Alpi, [illegible]

2. *Fig.* *Pal.* [illegible] *Op. mor.* 4. 214. *M.* [illegible] e svigoriti non hanno più forza [illegible] di penetrare alla contemplazione delle [illegible] cose.

[T.] Svigorito ingegno. *Rosm.* Svigorita la mente.

SVILIMENTO. *S. m.* *Lo svilire.* *Del.* [illegible] *Sal. in.* [illegible] 3. 84. *M.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in segno di [illegible] [illegible] *Fior.* 4. 113. [illegible] [illegible] sono [illegible] in sostanza, che [illegible] studiate maniere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Pal. Cor. Long.* sez. 38. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] così ancora [illegible] [illegible] lo svilimento [illegible] un accrescimento o ingrandimento della viltà e della bassezza.

SVILIRE. *V. a.* *Avvilire.* *Dell'uso più accreditato* [illegible] *in Test.* [illegible] *in S.* [illegible] *Pass. in Nelano,* [illegible] *in Test.* — *Agn. Pand.* 84. (C) [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] che [illegible] [illegible] *Benv. Cell.* [illegible] 2. 258. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'opere mie. *E* 17. *M.* [illegible] detto [illegible], per farmi dire le più segrete [illegible].

SVILITAMENTE. *Avv.* Da SVILITO. *Con avvilimento. Per dispregio.* *Non usit.* — *Sa.* [illegible] *Fier.* 4. 2. [illegible] *M.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible].

SVILITO. *Agg.* [illegible] *Non usit.* — *Salvin.* [illegible] *Mar.* 2. 165. *M.* [illegible] [illegible] [illegible] non è offesa da simili [illegible] [illegible] procedere.

SVILITO. *Part. pass. e Agg.* Da SVILIRE. *Salvin. Disc.* 2. 254. (C) [illegible] delle [illegible], che [illegible] [illegible] alcuni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] generoso ed onorato spirito mai sempre coltivate.

[T.] [illegible] fiacca e svilita.

SVILLANEGGIAMENTO. *S. m.* *L'azione dello svillaneggiare.* *Salvin.* *Buon. Fier.* 3. 1. 5. *M.* [illegible] [illegible] [illegible] tal luogo esposto [illegible] [illegible] del popolaccio, e [illegible] [illegible] [illegible] *Idem. Ann.* *Prog.* [illegible] 1. 1. 11. [illegible] [illegible] [illegible] del ladrone pel capo [illegible] svillaneggiamento, se non offendono per certe [illegible] de' costumi.

SVILLANEGGIANTE. *Part. pres.* di SVILLANEGGIARE. *Che svillaneggia.* *Salvin. Epist.* 177. *M.* Mansuetamente li parlerai verso [illegible] maldicenti e svillaneggianti.

SVILLANEGGIARE. *V. a.* *Dire altrui villania. Maltrattare.* [illegible] *Pungil.* 48. (C) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] *SS. Pad.* 2. 253. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Dec.* 5. [illegible] svillaneggiarono gli uomini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il male con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Fioret. S. Franc.* cap. 25. Svillaneggiavalo di parole e di [illegible] [illegible] *Cong. Bar.* [illegible] 2. E parrebbe che il principe non solamente [illegible] delle sue speranze, [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] svillaneggiasse. *Buon.* [illegible] Svillaneggiarlo [illegible] potere uomo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per la via.

2. *N. pass.* *Dirsi reciprocamente delle villanie.* *Din. Comp.* 3. 80. (C) [illegible] [illegible] in un consiglio si svillaneggiarono di parole, le quali [illegible] [illegible] per modo, che [illegible] l'arme.

SVILLANEGGIATO. *Part. pass. e Agg.* Da SVILLANEGGIARE. [illegible] *Fatt.* [illegible] 42. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] svillaneggiato, non [illegible] [illegible].

SVILLANEGGIATORE. *Verb. m.* di SVILLANEGGIARE. *Chi o Che svillaneggia.* *M.*

SVILLEGGIARE. [illegible] *Terminare la villeggiatura, Lasciare la villa e tornare alla città* [illegible]

[illegible] nel [illegible] le cont[illegible] [illegible] Dante [illegible] nani, svilleggiano — Noi svilleggeremo fra [illegible]

SVILUPPARE. *V. a. e N. pass.* [illegible] *Ordinar., Liberare,* [illegible] 23. 3. [illegible] per [illegible] la serpe [illegible] che mi parea [illegible], E per paura di [illegible] [illegible] Non [illegible] 3. 2. La roba [illegible] gambe a [illegible], che gl[illegible] cadea da un lato [illegible] [illegible] le mani [illegible] [illegible] *Segner. Pred.* 2. 9. Senza aver poco [illegible] di [illegible] i capel[illegible], e di svilupparli. [illegible] [illegible] 478. [illegible] gente [illegible] [illegible] de [illegible], Senza [illegible] forte [illegible], [illegible] [illegible] 21. [illegible] che [illegible] svilupparsi [illegible] primo [illegible] [illegible] *Del l'Orto.* 123. [illegible] è degno di osservarsi che [illegible] di tamarindi di notte si [illegible] nelle [illegible] e di giorno si sviluppano ed escono fuor delle [illegible]

2. *Per simil.* [illegible] *Svolgere. Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. (C) Soavemente sviluppando il zendado [illegible] cassetta ne trasse. [illegible] *Relaz.* [illegible] 29. — Quando dunque si [illegible] a [illegible] il traspeso nel [illegible] la corda, e questa, sviluppandosi da [illegible] farà [illegible] [illegible] Si sviluppera [illegible] per [illegible] del [illegible] *Reng.* [illegible] 1. [illegible] come [illegible] le [illegible] e bocca e nel [illegible] sviluppate le [illegible], e [illegible] levare [illegible] dal [illegible], e dapoi [illegible] dalla bocca.

[T.] [illegible] sviluppano la seta.

3. [G. M.] *Fig.* Sviluppare un argomento, una questione [illegible] [illegible] *per* [illegible] [illegible] Sviluppare le ragioni che [illegible] [illegible] [T.] *Forse si potrebbe notare che lo* [illegible] *e meno* [illegible] *dello* [illegible] Proposizione [illegible] si può svolgere [illegible] e [illegible] [illegible] *Ma per troppo* [illegible] *sviluppare si usa e si abusa* [illegible] *La* [illegible] *sviluppo o viluppo, nel* Sviluppato *non ha* [illegible]

4. *Liberare, Liberarsi, Distrigare, Distrigarsi. Bocc. Nov.* 3. *g.* 10. [illegible] sviluppi da queste pene. [illegible] 8. 32. [illegible] cavaliere, [illegible] e [illegible] dalle [illegible] *Cron. Morell.* 238. [illegible] mercatanzia, vendersia, e [illegible] grande [illegible] e [illegible] *E appresso.* [illegible] pure questi [illegible], e sviluppato dalla maggiore cosa alla più meno [illegible] *Lett.* 1. 29. [illegible] Se io non avessi [illegible] e legami [illegible] [illegible] ma [illegible] [illegible] e [illegible] questo [illegible] *Ed.* [illegible] 2. Pensavo che queste grasse [illegible] di Lombardia [illegible] in tal modo [illegible], ch'elle non se ne potesse sviluppare. [illegible] *Pred.* [illegible] 1. A [illegible] volta [illegible] qualche cosa [illegible] fondo [illegible] tutti il [illegible], che [illegible] fuss[illegible] [illegible] e si sviluppasse la terrestre [illegible] *Lett.* 2. 87. [illegible] di cose [illegible] e come [illegible] si veggono da se medesimi sviluppando e schiarando.

5. *Di malattie.* [G. M.] Dopo un forte dolor di capo gli si sviluppò la febbre e la rosolia. *Meg.* [illegible] Gli venne la febbre. Fu preso dalla febbre. Gli venne fuori la rosolia, il [illegible]

6. [G. M.] *Del crescere e* [illegible] *delle membra nei giovani.* Come [illegible] que' ragazzo. Sviluppato presto. *E anco* [illegible] *intellettuali.* [illegible] *meglio dirsi* Crescere, [illegible], Far complessione [illegible] le [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] Ha fatto un [illegible] [illegible] in pochi mesi ha fatto un salto, un bel salto. [illegible] *complessione* [illegible] [illegible] — [illegible] che non ha ancora sviluppato. Si può dire: Non è [illegible]

7. *Di piante.* *Mont. Gard.* 21. 1. Rosea Maggior [illegible] [illegible] d'un sol fiore [illegible] nel mezzo [illegible] [illegible], qual gialli [illegible] [illegible] sviluppandosi, sembrat di grandezza una Rosa gialla.

8. [illegible] *Per* [illegible] *di gas da' corpi* [illegible]

SVILUPPATA. *S. f. Term. de' Geometri. Specie di linea* [illegible] *per* [illegible] *altra curva può essere formata* [illegible] *M.*

SVILUPPATO. *Part. pass. e Agg. Da* SVILUPPARE. [illegible] *Introd.* [illegible] 18. Al [illegible] seno [illegible] le [illegible], di maniera che [illegible] [illegible] e sviluppata la catena, si [illegible] le ruote [illegible] *E* 37. Sviluppata la [illegible] [illegible] cose che sono dipinte sulla tavola.

2. *Fig.* [illegible] 9. [illegible] 6. [illegible] dall'altra parte, e sviluppato [illegible] [illegible] *F.* [illegible] 7. [illegible] 8. Da ogni altra [illegible] sviluppato, [illegible] tempo [illegible] 1. 4. [illegible] *F.* 2. [illegible] Quando da ogni [illegible] *Son.* [illegible] [illegible] codesto peso senza potermene [illegible], [illegible] animo mio sviluppato in cotal feccia abbassare.

[G. M.] Sviluppatosi da quell'imbroglio, tornò al [illegible]

3. [G. M.] Giovanotto sviluppato, *nel pr. e nel fig.* [illegible] SVILUPPARE, § 6.

4. [illegible] *Per Sparso.* [illegible] 29. Ciascuna [illegible] uno [illegible] cavaliere, e si [illegible] i suoi capelli isviluppati sopra le spalle.

SVILUPPO. *S. m. Lo sviluppare e Lo sviluppato.*

2. [G. M.] [illegible] *Lo* [illegible] *La pubertà* [illegible] *che vogliasi più o meno* [illegible]

3. [T.] [illegible] *dell'età del muovere d'un cavallo.* [illegible] sviluppo, [illegible]

4. *Di piante.* [illegible] *Magaz.* 375. Il sig. Aymer [illegible] altre cause di [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] volatilità ed energia della polvere [illegible]

5. [T.] [illegible] *Esplicamento* [illegible] *Svolgimento di potenze* [illegible] *Ma più* [illegible] *Sviluppo* [illegible] *di quegl'incrementi che vengono da un principio di vita negli animali e ne' vegetabili, per altro traslato nelle potenze dell'anima* [illegible] *non si* [illegible] *e non si può figurare un* [illegible] *somigliante alla* [illegible], *e dove le forze si vengono* [illegible] [illegible] *che le erano invece di* Esplicamento *avrebbe forma più italiana* [illegible] *in quest'ultimo senso* Di [illegible] *piegare* [illegible] *più proprio che* Spiegare.

6. [illegible] [illegible] *gas da' corpi in cui è contenuto o donde si produce.*

SVIMMERO. *S. m. Sorta di cocchio a quattro ruote* [illegible] Schwimmer. [illegible] *Record.* 10. 26. [illegible] da Lion si viene. Son tanti cocchi, svimmeri e sterzetti.

SVINARE. *V. n. ass. Cavar il vino da' tini.* [illegible] [illegible] (C) Svina e imbotta un po' giovane, acciocchè nella botte [illegible] [illegible] si [illegible] e [illegible] Perchè svinato e non [illegible] più la vinaccia per [illegible] sopra lo [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 11. 133. Messalina, più sfrenata che mai, faceva in casa e [illegible] le vendemmie [illegible] [illegible] dell'autunno [illegible], svinare, [illegible] *Morg.* 23. 47. E svina e svena [illegible] una botte. [illegible] *Spet. nat.* IV. 137. Fatto ch'è il vino, si svina in diverse [illegible]

SVINATO. *Part. pass. e Agg. Da* SVINARE. (C)

SVINATORE. *Verb. m. di* SVINARE. *Che svina.* [illegible] 14. (M.) Al nominar ch'ei fece [illegible] Tutti quei svinatori [illegible] per le [illegible]

SVINATURA. *S. f. Lo svinare, e anche Il tempo dello svinare.* [illegible] 13. (M.) Egli è pure il bel [illegible] veder sì [illegible] ed istrumenti. Che per arte e per natura Seco trae la svinatura.

† **SVINCERE.** *V. a. Contrario di Vincere. Segn. Vit.* [illegible] [illegible] Jacopo [illegible] al [illegible] [illegible] disse [illegible], questo vincerai, [illegible], se non [illegible] Questo [illegible] Lorenzo [illegible] [illegible] contro [illegible] pugnale sfoderato, [illegible]

SVINCIGLIARE. [illegible] *Frustare con vinciglio.* [illegible] *Tod.* 1. 2. 10. [illegible] Se non [illegible] E svinciglando [illegible]

SVINCOLAMENTO. [T.] *S. m.* [illegible] *del* [illegible] [T.] [illegible] mento da diritti feudali. [illegible] Affrancamento, [illegible]

[illegible], *se* [illegible] [illegible] 133. [illegible] si sono fatti [illegible] per lo svincolamento de' beni, [illegible] facciamo la persona, [illegible] [illegible]

SVINCOLARE. *V. a. e pass.* [illegible] *Distrigare.* [illegible] 8. 52. (M.) Non [illegible] a pasta [illegible] [illegible] a pagina e mezza. [illegible] svincolò a [illegible]

2. [illegible] *nel fig.* V. SVINCOLAMENTO.

SVINCOLATO. *Agg. e Part. pass. di* [illegible] [illegible] *Sch.* XVIII. 54. [illegible] [illegible] in [illegible]

SVIO. *S. m.* [illegible] *Per* [illegible] *Il Bu. ett.* [illegible] senza [illegible] dal soggetto principale. [illegible]

SVISAMENTO. [T.] *Lo svisare, nel senso fig.* Svisamento de' fatti.

SVISARE. *V. a. Guastare il viso. Bocc. Nov.* 8. [illegible] Se ti conoscerei che tu fossi [illegible] che tu [illegible] in [illegible], ch'è la [illegible] [illegible] *Pros.* 3. 5. [illegible] [illegible] svisato [illegible] [illegible] [illegible] che svisi [illegible] straniere [illegible] *Vers. Tert.* 150. [illegible] [illegible] svisate [illegible] a guastare la [illegible] [illegible] [G. M.] [illegible] [illegible] *anche* [illegible] *e* [illegible]

2. *Fig. Travisare,* [illegible] [illegible] *Con.* 21. 6. 20. Nasconde, e [illegible] svisa [illegible] quelle [illegible] molto più [illegible] [illegible]

3. [illegible] Svisare [illegible], le parole, i fatti.

SVISATO. *Part. pass. e Agg. Da* SVISARE. (C)

2. [illegible] *in equivoco* [illegible] [illegible] *Fag. Rim.* 2. 237. Io credei [illegible] svisati.

3. Fagiuoli svisati *si dissero quando è levato loro* [illegible] *Fier.* 3. 4. 5. [illegible] Svisati, [illegible] [illegible]

4. [T.] *Fig.* [illegible] svisate. Fatti svisati.

† **SVISCIARE.** *V. a.* [illegible] *Spennare.* [illegible] [illegible] – [illegible] *Son.* 2. 149. [illegible] [illegible] e svisce e [illegible] [illegible] temer non [illegible] [illegible]

SVISCERAMENTO. *S. m. L'Atto dello sviscerare, Il cavar le viscere.* [illegible] (M.) [illegible]

2. *Per Dimostrazione d'affetto sviscerato.* [illegible] [illegible] Con quale efficacia, con che sviscerato [illegible] di cuore.

SVISCERARE. *V. a. Cavar le viscere.* [illegible] *anche nel* [illegible] [illegible] Lo sparviere, poi ch'ha preso la [illegible] [illegible] e sbudella. *Car.* [illegible] 12. 357. [illegible] [illegible] Le [illegible] le [illegible] le sviscerar[illegible] [G. M.] *Segner. Mann. Ag.* 21. [illegible] [illegible] lasciano divorar dalle [illegible], squarciare [illegible], sviscerar dalle fiere, che voler mai [illegible] a cose [illegible]

2. *Fig.* *Tratt. gov. fam.* 101. [illegible] Che [illegible] e questa, e che [illegible] [illegible] [illegible], sviscerando sè ed altri, sem[illegible] [illegible]

3. *N. pass. e ass., nel senso del tema.* [illegible] 23. [illegible] [illegible] quali porgendo altrui da [illegible] si sviscerano. [illegible] *Specch. cr. cap.* 38. Cristo [illegible] si [illegible] aperse il costato. [illegible] *M.* Il [illegible] tessendo tutta la sua tela, sviscera [illegible] [G. M.] *Segner. Mann. Giugn.* 28. Quando [illegible] [illegible] leggiera, allora [illegible] ci [illegible], tutto lo stento per [illegible] [illegible] [illegible] sviscera a per fare [illegible]

4. [illegible] [illegible] È necessario che [illegible] siano [illegible] [illegible] sviscerati da [illegible] [G. M.] *Segner. Mann. Febbr.* 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] acciocchè [illegible] [illegible] per [illegible] di [illegible], [illegible] esporre a un pericolo, benchè minimo di dannarla.

§ [illegible] Sviscerare un autore [illegible] profondamente [illegible] 182 [illegible] più [illegible] sviscerarlo [illegible] Sviscerare [illegible] per cavarne l'idea [illegible]

SVISCERATAMENTE. Avv. Da SVISCERATO. Con [illegible] 2. 103 [illegible] cordial [illegible] 2. 108. [illegible] sempre però [illegible] e fu [illegible] sviscerataniente, [illegible] di morire per [illegible] gran fratello.

SVISCERATEZZA. S. f. [illegible] da SVISCERATO [illegible] sentimento [illegible] Cordiale. Amore cordiale [illegible] [illegible] 2. 17. [illegible] gradita le [illegible] sviscerate di questo [illegible] Segner. Sem. [illegible] 35. [illegible] parso una finezza [illegible] amore singolare [illegible] corrispondere a Dio con altrettanta sviscerata [illegible]

SVISCERATISSIMAMENTE. Avv. Superl. di SVISCERATAMENTE. Segner. Mann. Genn. 18. 1. [illegible] che da Dio [illegible] creature [illegible]

SVISCERATISSIMO. Agg. Superl. di SVISCERATO. [illegible] 4. 42. [illegible] per l'essere stati sempre [illegible] per dire come [illegible] favella [illegible] Sviscerato [illegible] 23. [illegible] servidore [illegible] [illegible] 11. [illegible] cosa [illegible] sviscerato [illegible] effetto [illegible] Segner. Quares. 8. 7. [illegible] fate una volta [illegible] 3. 10. [illegible] una sviscerata [illegible] prima di acquistare un affetto svisceratissimo al Signor [illegible]

SVISCERATO. Part. pass. e Agg. Da SVISCERARE. [illegible] Segner. Crist. instr. 3. [illegible] Vittime da la prima scannate, e poi sviscerate.

2. Per Appassionato, Affezionato. Tac. Dav. Ann. 4. 86. [illegible] Sviscerato della memoria [illegible] [illegible] 343. [illegible] sviscerata di [illegible] Segn. Stor. 1. 18. [illegible] sviscerata del popolo [illegible] [illegible] 436. [illegible] sviscerato [illegible]

3. Per Eccessivo, Grandissimo. Tac. Dav. [illegible] 25. [illegible] sviscerato amore [illegible] [illegible] Segner. Quares. [illegible] Qual amore più sviscerato di questo [illegible] 13. 1. [illegible] sviscerato [illegible] 5. Amore più sviscerato [illegible] Man. Mar. 25. [illegible] carità sviscerata di vero padre [illegible]

4. In forza di Sust. [illegible] Tac. Dav. Ann. 2. 53. [illegible] Damiani [illegible] Serm. [illegible] sviscerati [illegible]

SVISCERATORE. Verb. m. di SVISCERARE. Chi o Che sviscera. [illegible] SVISCERATRICE. [illegible]

[illegible] Sviscerator di [illegible] per trovar [illegible] senza discernimento [illegible]

SVISSA. S. f. [illegible] SCAMBUCCIO. [illegible] 4. 292. [illegible]

[illegible]

[illegible] Fare [illegible] fare una svista. [illegible]

SVITARE. V. a. e N. pass. [illegible] Segr. [illegible] Lett. [illegible] 82. [illegible] fondo della cassa, può si tarsi [illegible] e piace.

[G. M.] [illegible] un arch buso per ripulirlo. Svitare le borchie del letto, del cembalo.

2. [illegible] Dell'uso fam. Franc. Sacch. Nov. 23. [illegible] desinar [illegible] [illegible] Fr. Giord. [illegible] adesso [illegible]

SVITATO. Part. pass. e Agg. Da SVITARE. (C) 2. [illegible] secondo senso di Svitare. Franc. Sacch. Nov. 23. [illegible] questa [illegible]

SVITATURA. [G. M.] S. f. Operazione di svitare. [illegible] Svitatura [illegible] dell'archibuso.

SVITTELLARE. [illegible] sviscerato [illegible] vitello [illegible]

SVITUPERARE. [illegible] V. a. e N. pass. [illegible] Tu se' [illegible]

[G. M.] [illegible] d'una vita [illegible] [illegible] ne [illegible]

SVITUPERATO. [G. M.] Part. pass. e Agg. Da SVITUPERARE.

SVITUPERARE. V. a. Vituperare. [illegible] Vituperato [illegible] Non possono [illegible] quel [illegible] ministero, e pure lo [illegible]

SVIVAGNARE. V. a. Togliere il vivagno. [illegible] Buon. Fier. [illegible] 2. 3. [illegible] panni [illegible] son [illegible] sopra di essi [illegible]

2. [illegible] Buon. Fier. 2. 51. (Man.) [illegible]

[SVIVAGNATACCIO. Agg. Pegg. di SVIVAGNATO. (C)

§ [illegible] per Disadorno, Scomposto. Buon. Fier. 3. 2. 15. [illegible] svivagnataccia.

SVIVAGNATO. Part. pass. e Agg. Da SVIVAGNARE. [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 18. [illegible] che [illegible] tela.

2. [illegible] Buon. Fier. 2. 4. 18. [illegible] svivagnato. [illegible] 2. 97. [illegible] svivagnate?

3. Bocca svivagnata. [illegible] Lasc. Parent. [illegible] svivagnata bocca [illegible] 298. [illegible] E. bocche svivagnate.

SVIZIARE. [G. M.] V. a. Separare [illegible] Separare [illegible] Svizzare [illegible] Svizzare [illegible]

[illegible] V. n. pass. Levare il vizio. Franc. Sacch. [illegible]

SVIZZERA. [G. M.] [illegible] la Svizzera [illegible]

SVIZZERO. [illegible] a quella [illegible] 1. 29. [illegible] [illegible]

[illegible] di mortella, lentischio, e altri, e dette in ciascuna [illegible]

SVOCIATARE. V. a. [illegible] Segr. Fior. [illegible] [illegible] che il popolo [illegible] [illegible] fosse stato trovato.

[illegible] Svogliare [illegible] E anda [illegible] fosse [illegible]

SVOGLIAMENTO. [illegible] S. m. Senso che prova lo [illegible] Fr. Giord. [illegible] Pred. [illegible] [illegible] 10. 3. 1. [illegible] [illegible] 8. 20. [illegible] svogliatezza [illegible] svogliato [illegible] non [illegible] [illegible] Comment. [illegible] [illegible]

SVOGLIARE. V. a. e N. pass. Contrario d'Invogliare. Petr. Bell. 4. 1. [illegible] Maestruzzo Sv. 2. [illegible] 3. [illegible] svogliano [illegible] voglio.

2. Svogliarsi, per [illegible] Buon. Fier. [illegible] 4. 17. (M.) [illegible] ne svogliano.

SVOGLIATACCIO. [G. M.] Pegg. di SVOGLIATO. [illegible] E uno svogliataccio [illegible]

SVOGLIATAGGINE. S. f. Astr. di SVOGLIATO. Segner. Mann. Genn. 18. 3. [illegible] gran [illegible] [illegible] Red. Lett. fam. 3. 20. [illegible] svogliataggine [illegible]

SVOGLIATAMENTE. Avv. Da SVOGLIATO. In modo svogliato. Con [illegible] Segner. [illegible] [illegible] che non nacque mai [illegible] alcun [illegible]

[G. M.] Lavorare svogliatamente.

SVOGLIATELLO. Agg. Dim. di SVOGLIATO. [illegible] 2. 8. [illegible] svogliato [illegible] guastaste [illegible]

SVOGLIATEZZA. S. f. Svogliataggine. Segner. Mann. Agost. 22. 1. [illegible] svogliatezza [illegible] P. 3. [illegible] svogliatezza di discorsi, da [illegible]

[illegible] Svogliatezza [illegible]

[G. M.] Svogliatezza di stomaco. Inappetenza.

SVOGLIATO. Part. pass. e Agg. Da SVOGLIARE. (C)

2. Senza voglia. Bocc. Nov. [illegible] Pol. [illegible] [illegible] 118. (C) [illegible] [illegible] Boez. Varch. [illegible] 2. 12. [illegible] [illegible] M. [illegible] 2. [illegible] [illegible] svivagnato [illegible]

[T.] Sentirsi svogliato. [illegible] — Svogliato, anco per malessere del corpo. — Fare lo svogliato.

F a modo di Sost. Red. Inter. 37. (C) Non bevande [illegible] svogliati, [illegible] Car. Lett. 1. 6. Iddio vi guarisca dello svogliato (svogliatezza).

[T.] Prov. Prov. 20. Allo svogliato il mele pare amaro.

SVOGLIATUCCIO. [T.] Dim. atten. di SVOGLIATO. Svogliato [illegible].

SVOGLIATURA. S. f. Svogliatezza. Voce dell'uso. Segner. Pros. [illegible] 2. 54. (C) [illegible] dispregio, questa svogliatura, questa [illegible] Prov. Fior. [illegible] Lett. 4. 2. [illegible] Questa svogliatura, questo fastidio, questa ripugnanza di [illegible] Magal. Let. [illegible] Che fece esso fare che questa dottrina dopo essere stata un [illegible] dall'incontentabile svogliatura de' gen[illegible] secolo.

† SVOLAMENTO. S. m. Lo svolare. (C)

† SVOLARE. V. n. ass. Volare. Pal. d. Ott. 11. (C) Due stati di farina d'orzo, ovvero del fior della, [illegible]

SVOLAZZAMENTO. S. m. Lo svolazzare. (C) Volitatus [illegible].

2. Fig. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 14. 16. 5. Incominciò Calvino a spiegare i primi svolazzamenti del suo [illegible].

SVOLAZZANTE. Part. pres. di SVOLAZZARE. Che svolazza. Lor. de' M. Tr. pr. m. 11. 5. (M) [illegible] degli augelletti svolazzanti per l'aria. [F. T-s.] Bar. [illegible] Sat. 1. 42. [illegible] svolazzanti. [G. M.] Segner. Incred. 1. 8. 6. [illegible] svolazzanti [illegible] svolazzanti [illegible] gufo per le crociere [illegible] svolazzante.

F a modo di Sost. Buon. Fier. 2. 4. 18. (C) De' quali svolazzanti oggi qui molti Cercan far preda.

2. Per Che sventola. Pass. 45. (C) La quale [illegible] svolazzanti [illegible] per lo mezzo del [illegible] [T.] [illegible] svolazzanti. — Nastri svolazzanti. — Lembi svolazzanti di veste.

3. [illegible] Mal fermo, Incostante. Bart. Simb. 188. Giovani, che [illegible] tal volta dare in scossi e in modi degni di compassione.

SVOLAZZARE. V. n. ass. Propriamente Volar poco or qua or là. [illegible] (C) [illegible] in queste parti e in quelle svolazzando [illegible] 1. 141. [illegible] [G. M.] Fir. Rim. [illegible] e prova [illegible] talora un po' [illegible] Svolazza sì, ma va poco lontano.

2. Dicesi anche per Dibattersi. Fale. Dant. Inf. 34. (C) Non avean penne, ma di [illegible] quelle svolazzava Sì, che tre venti si movean da ello. Cant. Carn. 416. [G. M.] Il cardellino svolazzava forte nella gabbia.

3. Trasl. Per Vagare or qua or là. Col. SS. Pad. G. 9. 15. (C) Svolazzando per tutte queste cose [illegible] Pros. 2. 3. 21. (M) Non è egli vero che in questa [illegible] svolazza [illegible] G. Gozz. No. 11. La mente svolazza.

[Val.] F. n. pass. Gozz. Serm. 18. Turba di giovanotti svolazzarsi intorno.

4. Per simil. Esser agitato dal vento. Red. Ins. 78. (C) L'altro [illegible] svolazza per l'aria.

[G. M.] I capelli disciolti le svolazzavano per l'aria [illegible] ch'essa [illegible]

5. [G. M.] F. in signif. att. Tutti svolazzavano i [illegible] alle finestre quando passavano le milizie.

6. [Val.] [illegible] 12. 10. [illegible]

SVOLAZZATOIO. [illegible]

SVOLAZZATORE. Verb. m. di SVOLAZZARE. Chi o Che svolazza. (C)

SVOLAZZETTO. S. m. [illegible] panno o velo [illegible] Disc. 17. [illegible] soprabbondanza [illegible]

SVOLAZZIO. S. m. Frequente svolazzamento. Bottar. [illegible] 72. (M) [illegible] Appar. Med. 48. (Man.) [illegible] con belli svolazzi [illegible]

[G. M.] [illegible] gabbie de' tordi [illegible] una serpe che strisciava [illegible]

SVOLAZZO. S. m. Svolazzamento. Cosa che svolazza [illegible] di penna, velo e sim. [Camp.] Vas. V. Pit. Scult. Arch. 11. 126. Con la veste, come le sopravveste erano scosse dal vento, e facevano pieghe e svolazzi [illegible] Borgh. [illegible] 62. [illegible] svolazzi [illegible] Rip. Stan. 257. (Man.) Per tutto [illegible] vaghi e ricchi [illegible] Qualche svolazzo di capelli. [T.] [illegible] da per tutto [illegible] svolazzi intorno al vaso.

Car. Lett. 2. 182. (C) Così la veste come la sopravveste, sia riscossa dal vento, e faccia pieghe e svolazzi. Guanciali Appar. 19. (Man.) Nel vaso sopra la porta seconda, [illegible] svolazzi [illegible] Car. Lett. 9. 8. [illegible] svolazzi in ciascun [illegible].

2. Svolazzo, diconsi i Maestri di scritto, I caratteri [illegible] che si formano con gran tratti di penna maestrevolmente [illegible] ed ombreggiati con maestria. (M.)

3. Fig., nel num. del più, vale Ornamenti soverchi, e sim. Sal. Inf. Sec. 142. (Man.) Il Tasso [illegible], ammontando concetti sopra concetti [illegible] negli svolazzi.

† SVOLERE. V. a. Contrario di Volere, Disvolere. [illegible] Lab. 140. (C) [illegible] 421. (Man.) [illegible] sentenza però [illegible]

SVOLGENTE. [T.] Part. pres. di SVOLGERE. [T.] [illegible] la vita. — Vita svolgentesi a grado a grado.

SVOLGERE, e poet. anco SVOLVERE. V. a. e N. pass. Contrario d'Avvolgere. Spiegare. Distendere. [illegible] Cant. Cast. [illegible] grossezza, [illegible] passato [illegible] il peso del filo che si svolge, e sempre [illegible] Arch. [illegible] 427. Il peso che era prima [illegible] perchè la sua [illegible] la si svolgeva [illegible]

G. M. Svolgere un rotolo [illegible] di carte.

T. [illegible] Svolgere libri, fig. studiarli assiduamente.

2. Per Scegliere, Liberare. Petr. Son. 7. part. 1. (M.) [illegible] dal tenace visc[illegible]

[illegible] 1. 2. 11. [illegible] un poco indietro [illegible]

G. M. Al Manz. Dalle squarciate nuvole si svolve il sol cadente.

3. [illegible] Svolgersi da alcuno per Allontanarsi da lui [illegible] Tim. [illegible] provincia d'Asia [illegible]

4. T. Svolgere e Svolgersi da panni, da fasce, da freddi, da [illegible]

[a] F. fig. [illegible] verità il fatto, ma [illegible] — Svolgere [illegible] — Svolgere le [illegible]

[T.] [illegible] — Svolgersi [illegible] Ordine che si svolge. — [illegible] traffico.

5. [illegible] un tema, un argomento. Borgh. [illegible] svolgere e narrare le ragioni [illegible] Las. 1. 403. [illegible] troppo sarebbe [illegible] tanti [illegible] svolger pensasse.

6. Per Distrarre. Distorre. Petr. Son. 129. part. 1. (C) Per qual maggior forza [illegible] convien [illegible]

7. [illegible] addietro. Pulc. Morg. [illegible] 3. [illegible] insieme [illegible] F. le sette [illegible]

8. [illegible] persuadere, e sim. Maestruzz. 1. 50. (C) [illegible] Bemb. Pros. 1. 5. [illegible] di credere [illegible] Varch. [illegible] di voler [illegible] per le parole [illegible] Cron. Morell. 278. [illegible] Val. [illegible] 2. 3[illegible] [illegible]

9. F. Levare la terra [illegible] Pass. 2. 5. [illegible] svolgere quello [illegible] 11. F. [illegible] a svolgere i giovani ad [illegible] [G. M.] [illegible] svolgere quel principe all'amicizia francese per indurlo a [illegible]

10. [illegible] † Fig., per Allontanare dal proprio uffizio, e simil. [illegible] L'avarizia corrompe e svolge [illegible] tutte [illegible]

11. Camp. † Svolgere via, per Torre via, Stornare, [illegible] Sal. P. [illegible] 21. [illegible] via [illegible] favore da essa.

12. N. pass. [illegible] Svolgersi. Più com. Stravolgersi. Sal. [illegible] Epist. [illegible] M. [illegible] F. 1[illegible] Nel passeggiare, [illegible] così [illegible] di nuocere alla parte [illegible]

13. † [Sel.] Nel signif. [illegible] del [illegible]

SVOLGIMENTO. T. S. m. Atto e Effetto dello svolgere e dello svolgersi. [illegible] Svolgimento delle forze vitali [illegible] Più pr. che Sviluppo. Ma più semplic. Lo svolgersi, il crescere.)

2. Fig. [T.] Primo svolgimento del soggetto preso a trattare [illegible] Svolgimento d'un affetto — [illegible]

3. [Sc.] [illegible] si formano [illegible]

SVOLGITORE e -TRICE. [illegible] Chi o Che [illegible] svolgitrice delle [illegible]

SVOLTA. S. f. Svoltamento. [Cont.] Fa. Cart. 17. [illegible] con [illegible] pass. [illegible] Bart. C. Arch. 4. 1. 225. [illegible] e nella quale [illegible] sp[illegible] potessero sopra le botteghe [illegible] poi [illegible] di ripassarsi [illegible] svolte nel [illegible] *Buon. Fier.* 4. 3. [illegible] Non si guarda in viso vergognoso, Cosa non l'ha [illegible] per una svolta. *Fiv.* 5. 3. E qui ch'a [illegible] alla sv[illegible] *Lasc. Parent.* 6. 7. [illegible] altro [illegible] e una svolta del canto, appunto [illegible] a riscontrare.

[T.] [illegible] altro la svolta d'un muro. Prendete la prima svolta che trovate, e poi seguitate a mano destra.

2. *Per L'atto di svoltare.* *Vas.* (M.) In quella svolta che si torce [illegible] verso la dogana.

3. *Pers.* [illegible] *Una curva in una* [illegible] *a guisa di un* [illegible], *ed è lo stesso che* [illegible] Ma [illegible] delle mezze lune o delle svolte [illegible] i sassi.

4. *Per Serpeggiamento, Tortuosità.* *Matt. Franz. Rim. bur.* 2. 184. (M.) [illegible] Che con soave [illegible] irrigando li campi [illegible] *Gal. Lett.* 3. 8. L'acqua ripercotendo [illegible] svolte [illegible] viene mandata [illegible] al suo corso. [T.] *Vas. Disc. Arn.* 36. Ne [illegible] grandissimi [illegible] per causa [illegible] aver più ostacoli [illegible] della gran svolta [illegible] dell'Asse.

SVOLTAMENTO. S. m. *Lo svoltare.* (C)

SVOLTARE. V. a. *Contrario di Avvoltare. Svolgere.* [illegible] *Cell. Scult.* 3. Svolterai la tua corda [illegible] *Cr. B. Naut. med.* [illegible] e come [illegible] svolto del suo asse e [illegible] nell'altro [illegible] torcendo e voltando al contrario le ruote [illegible] (oltre che da sè si [illegible]) torna di nuovo a lasciare l'asse [illegible] *P. Protea* [illegible] 6. Si stringe una piccola vita, che è nell'anello al punto F, la quale [illegible] all'asta, si stringe verso l'altra parte [illegible] dell'anello, in modo che da se stessa senza svoltar detta vita non può venir mossa.

[G. M.] Svoltò il cartoccio dello zucchero, e invece era sale.

2. N. pass. *Per semplicemente Voltare, quando si muta la direzione del cammino.* *Buon. Fier.* 4. 4. 6. (C) Ed avanzando troppo in fretta il passo Nello svoltar d'un [illegible] *E.* 4. 3. (C) [illegible] svoltar d'un canto Aver per [illegible] via fatto un gangher[illegible] *Vas. Disc. Arn.* 44. Dopo che si fosse svoltato a seconda di Arno [illegible] Imbrone. [G. M.] Andate diritto sino a [illegible] casa ch'è laggiù, e poi svoltate a sinistra. Svoltando a destra troverete subito il palazzo che cercate. L'ho visto svoltare dalla cantonata.

3. [G. M.] *Fig.* [illegible] *dal sentiero retto* [illegible] Finora [illegible] tempo in qua ha cominciato a svoltare. Prima era tutt[illegible] casa e studio; [illegible] cattivi compagni l'hanno fatto svoltare.

[G. M.] Svoltare col discorso, *e anche* Svoltare ass., *Mutar discorso.* [illegible] sente parlar di [illegible] svolta sempre col discorso. Se lo toccate nella borsa, svolta.

4. Svoltare altrui, *vale Indurlo, Persuaderlo a checchessia.* *Buon. Tanc.* 4. 4. (C) E' è impossibil, [illegible] dura ad amarle, A qualche po' d'amor non isvoltarle.

SVOLTATA. S. f. *Lo stesso che Svolta. Luogo dove si svolta.* (Man.) [G. M.] Alla quarta svoltata troverete la piazza del Duomo.

SVOLTATO. *Part. pass. e Agg.* Da Svoltare. (C)

2. [Cont.] * *Vol. sig. aff. com. di Storto ad un piede, alla mano.* *Bocc. Museo. fis.* 162. Si scoprì poi comunemente [illegible] seguitata [illegible] lassazione tanto [illegible] di bestie [illegible] piedi [illegible] svoltate.

SVOLTATORE. *Verb. m. di* Svoltare. *Chi o Che svolta.* (

SVOLTATURA. S. f. *Lo svoltare.* *Vit. Lasc. Arn.* 14. (C) Come dopo la svoltatura predetta [illegible] modernamente s'è fatto su' modani, lasciate dall'architetto Silvani.

SVOLTICCHIARE. V. n. pass. *Rimettersi dal torto al diritto, e dal diritto al torto.* *Non usit.* *Magal. Lett. At.* 120. (M.) [illegible] stropicciar [illegible] a un panno [illegible] del panno acchiappano [illegible] filamenti glutinosi ..., e gli costringono a svolticchiarsi.

SVOLTO. *Part. pass. e Agg.* Da Svolgere. (C)

[Cont.] *Stat. Arte lana Rad.* c. 191. Fermato è che qualunque persona venderà panno su il subbio debbia fare di [illegible] uno braccio per pezza e non più, e, se 'l compratore non vuole questo lassarlo stare svolto uno di o vero una notte. *Buting.* [illegible] *Mec.* [illegible] xii. 1. Lacedemoni [illegible] avvolgevano a [illegible] un cilindro asta o bastone rotondo [illegible] quoio molto stretta, nel modo che è disegnato in questa figura AB, e vi scrivevan sopra per il lungo del legno l'intenzione loro, il che fatto, svolto il quoio, il mandavano a' loro imbasciatori.

[T.] Materia bene svolta in [illegible] trattato. Argomento nella [illegible] ragione sufficientemente svolto.

2. *Frasl. Persuaso.* *Ott. Com. Par.* 12. 283. (C) Questo ordine è detto de' predicatori massimamente, perchè predicando l'Evangelio di Cristo, alla gente cristiana che già vagillava, li dubbii confermasse, gli svolti [illegible] alla fede. (Qui è modo di [illegible])

3. [G. M.] *E in senso* [illegible] Voleva [illegible] ora svolto dagli amici, ha mutato pensiero. [illegible]

4. *In senso che pare aff. a* Disinvolto, *se non s'intenda semplicem.* *Sciolto.* *Allegr.* [illegible] [T.] *Cel. Benv. Vit.* 1. 210. Sopra di esso [illegible] stante si aveva accomodato a sedere Iddio Padre in un certo bel modo svolto, che dava bellissima accordanza, e non occupava la gioja [illegible]

5. *Per Snodato. Per* [illegible] *Stravolto.* *Franc. Sacch. Nov.* 153. *tit.* (C) Messer Dolcibene [illegible] una mano a una fanciulla, che era sconcia o svolta, del suo luogo.

SVOLTO. [G. M.] *Sincope di Svoltato, da* Svoltare. *E dell'uso fam.* La mia casa è [illegible] Abbiamo [illegible] *E vien per dire Lontano.* La certosa! Si [illegible] svolto!

2. [T.] *In pers., segnatam. donna non più giovane.* Anche lei ha tocco e svolto. Era una bella donna, ma ormai ha tocco e svolto. *Fam. del* [illegible] *che piega verso quella che per eufem. dicesi Bella età, ed è il contr. dell'Età bella.*

SVOLTOLAMENTO. S. m. *Lo svoltolare, o svoltolarsi.* *Lor. Sem.* 33. *Man.* Ad un parlar sì eretico e sì strano, A quei svoltolamenti, A quei [illegible] Che per terra facea [illegible] Adorno [illegible] prima forte a sospettare. Che fosse spiritato.

SVOLTOLARE. V. a. *Lo stesso che* Voltolare, *e si usa anche n. pass.* *Man.* Voltolare, *aureo.*

[G. M.] Gli doleva così forte il capo, che si svoltolava per il letto. Ragazzi che ruzzano, e si svoltolano sul prato.

SVOLTOLONE. [T.] *L'atto dello svoltolare o dello svoltolarsi.* Le gelo [illegible] terra e gli [illegible] svoltoloni. Quando s'era giovani che degli svoltoloni si facevano su' prati.

† **SVOLTURA.** S. f. *Scioltatura, Conversione, Pergatura.* *Salvin. Fier. Buon.* 3. 1. 9. (M.) E quanto (*alla commedia*) si [illegible] affatto [illegible] e però si domandava *catastrofe*, ovvero *conversione*, e svoltura, o total discioglimento.

2. *Per Slogatura, Slogamento.* *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 6. *pag.* 133. (M.) Trovò certa sua scusa dell'esser uscito a quella foggia traves[illegible] e della [illegible]oltura del ginocchio, e della isvoltura del piede.

SVOLVERE. V. Svolgere.

† **SVOTARE.** V. intr. *Evacuare, Andar di corpo* (*Fanf.*)

2. † *Att.* T. [illegible] *Cavar fuori il pelo, la borra, il crine, o altro* (*Fanf.*)

T

T. *Lettera di suono simile alla* D; *e molte voci si dicono coll'una e coll'altra, come* Etate, Etade, Potere, Podere, Lito, Lido. *Consente dopo di sè la* L *e la* R *col perdere alquanto il suono ma la* L *malagevolmente, perchè tal congiunzione non è suono di nostra lingua, nè si adopera se non in voci le quali non sono interamente nostrali* come Atleta Atlante. *Colla* R *fa miglior suono, e più usitato tanto nel principio delle parole, quanto nel me[illegible]* come Trave, Scaltro. *Riceve avanti di sè, in mez[illegible] [illegible] la parola, la* L, *la* N, *la* R *e la* S, *come* Alto, Punta, Orto Asta. *In principio di dizione riceve la* S, *come* Storia, Studio, *e si pronunzia la* S *nel primo suono* [illegible] *nel mezzo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *quelle lettere che* [illegible] *mentaree, perchè si pronunziano in un momento, e senza bisogno di cominciar da vocale; al contrario appunto delle semivocali, le quali perciò sono dette anche* Sonore e Con[illegible].

[G M.] *Il* T *appartiene alle lettere dentali, che sono le prime articolazioni dopo le labiali. Di qui è che spesso si cambia col* D· Nutrire, Nudrire, Imperatore, Imperadore; *e gli ant.* Fedire, Fedita, *per* Ferire, Ferita. *Così gli ant. Lat* Sept, Aput, Quot Haut, *per* Sed, Apud, Quod Haud. *Nulla è a caso nelle lingue, e anche nella pronunzia, quello che par caso è istinto di natura, nascente dalla conformazione degli organi fonetici. Lo che fu pur notato da Platone nel Cratilo.*

[G.M.] *Il* T *appartiene ancora all'ordine delle lettere chiamate* Tenui; *e perciò ai Lat. in fondo alla parola era breve, e spesso anche nel mezzo, purchè seguisse una vocale*

[G.M.] *I Gr, oltre il sempl.* T, *hanno anco il* T *con aspirazione* (Th), *chiamato* Theta, *ch'è una* [illegible] *breviatura di* Tau, heta, *giacchè anticamente lo scrivevano* Th. *Così gl'Ingl. hanno* Th *nell'art.* [illegible] The. *Gli uni e gli altri poi pronunziano* [illegible] *sibilante questo* Th *aspirato, come noi gene*[illegible] *nelle voci che finiscono in* ta, to, [illegible], to: [illegible] Ferito, Avventurati, Rito (*non* Ditto, Feritto, Avventuratti, Ritto).

[G M.] *Anche quando il* T *è aspirato, si commuta sovente con* D *Così dal gr.* Θεὸς *i Lat. fecero* Deus, *e noi* Dio.

[G.M.] *Il* Thet *degli Ebr corrisponde al* Tau *de' Gr. e al nostro* T. *Il* Thau *ebr e il* Θ *gr. ma la lingua ebr ha anche il* Ts (Tsade), *ch'è una specie di zeta.*

[G.M.] *Come noi in certi casi pronunziamo il* T *con suono quasi sibilante, così ai Fr. è permutabile in* S· Justification, Exception *E nel modo* [illegible] *esso pronunziano il latino, il* T, *seguito da* [illegible] *cangia in* S *forte o in* Z, *come in* [illegible] m, *e tante altr*[illegible]

[G.M.] *Inoltre i Fr cambiano il* D *finale in* T, [illegible] *sotto scambio delle dentali quando la parola* [illegible] *le comincia da vocale·* Grandhomme (grant [illegible]). *Hanno essi ancora il* T *eufon., allorchè* [illegible] *per inversione dopo la terza pers. sing. del* [illegible] *pronom* Il, Elle, On Aime-t-il Aime-t-elle, [illegible] *Ma la preferenza di tal lettera in questo* [illegible] *sce da ciò, che il* T *è ordinariam. il segno* [illegible] *erza pers. ad essi come ai Lat* Il dit (Dicit) [illegible] Facit), Ils aiment (Amant), Il était (Erat), [illegible] Est).

[G.M.] *Il* Ci *degl'It. ai Fr. sarebbe* Tchi: [illegible] tero, Tchitchero.

[G.M.] *Il* T *si raddoppia in mezzo alla parola, segnatam quando la voce lat. da cui la nostra deriva, ha* ct Retto (rectus), Detto (dictum), Tetto (tectum), Petto (pectum), *e quando la voce gr. ha il* Theta *o altra lett comp.:* Cattedra (καθέδρα), Cattolico (καθολικός), Battista (Βαπτιστής), *sebbene il pop. dica anche* Batista *Al contr. dove, secondo l'orig., parrebbe il* T *doversi scempiare si raddoppia:* Mattutino (matutinus), legittimo (legitimus) *Ma allora il raddoppiamento nasce o dall'essere lunga in lat. la vocale precedente al* T, *o da dolcezza di suono*

[G M.] *Notabile che le parole significanti* Dente, *siano in molte lingue formate dalle articolazioni* D, T, Th, *lettere dentali. gr.* ὀδοὺς ὀδόντος (ἔδω, mangiare); *lat.* Dens, dentis (edo, devoro) *it* Dente (divorare, digrumare); *fr.* Dent; *ingl* Tooth, Teet; *danese* Tand, *persiano* Dandan *turco* Disc

[G.M.] *Il* T *preceduto dalla* S *indica stabilità, fermezza, quiete:* Stare, Statule, Stagno (*acqua ferma*), Stipite, Stame, Stupido, Stunto, Stollo, Struttura, Consistenza, Stelle. *E la forma* St *si adopra a significare silenzio o cessazione di moto. Di* [illegible] *forse che il part. pres., il quale indica un'azione immanente o che si va compiendo, si formi col* T. Amante, Piangente, Lavorante, Dimorante, Leggente, Assistente *È così il part. pass, denotante che il soggetto o la cosa ha ricevuta una certa qualità dall'azione che è stata esercitata sopra di lei* Lavorato, Finito, Compiuto, Sollevato, Abbattuto, Nutrito Assistito, Confortato, Premiato, Punito.

[G M.] *Il* T *pare che cada di preferenza in quelle voci che indicano lunghezza, estensione, protrazione, lentezza:* Tanto, Tappeto, Tardi, Tardare Tantafera, Tanaglia, Tana, Tasca, Tavola Telo, Telonio, Tempo, Tenere, Tenda, Tendere, Tirare, [illegible], Torre Tormento

[G M.] *Anche a indicare certi suoni o rumori il* T *cade spesso* Ta ta, Tu to; Tan tan, Ton [illegible] Tin tin (e, *per lo scambio colla dentale,* Din din, Don don; Taffete Tonfete, Tuffete; Tafano, Tamburo, Tamanos, Tarapatà, Tuono, Tonare, Tonfo, Tuffo, *e gr* θόρυβος (*tumulto*), θορυβέω (*tumultuare*), τύπτω (*battere*), ταράττω (*scompigliare*) *E tant. altri*

[G N] *Noto un antico Gramm. lat. che il* T *s'adopra acconciamente a indicare la seconda pers. tu, te), perchè, pronunziandola, la inflessione della voce va come al di fuori verso la persona a cui si parla. E così* Vos Voi. *Laddove dicendo.* Io, Noi, *il movimento dell'organo si fa con un ritorno su noi medesimi*

[G M] *Come abbreviatura* T *vale* Tito, Tiberio, Tullio, Tommaso Tomo (T. I, T. II), Termine (T. Arch.) *- Ai Lat. il* T, *apposto ai decreti del Senato, significava l'adesione dei Tribuni. È* T. P. *valeva* Tribunitia Potestate. — *Nella mus* T *vale* Tutti, *il contr. di* S (Solo o Soli). *E* T *o* Tr (Trillo).

2. *Dalla figura del* T *diversi artefici danno questo nome ad alcune parti delle loro opere.* (*Fanf*)

3. *Il* T *della molla delle carrozze, è Quella parte da piede che la ferma in sullo scannello* (*Fanf.*)

4. *Presso i Coltellinai il* T *è Quella vite che unisce la lama del coltello al suo manico senza chiodi.* (*Fanf*)

[Cont.] Un T. *Di cosa che ha la forma di questa lettera* *Vas. V. Pitt Scul. Arch.* I 9. Dalla prima (*chiesa*) si saliva alla seconda per un ordine comodissimo di scale, le quali giravano intorno [illegible] a cappella maggiore, inginocchiandosi in due pezzi per condurre più agiatamente alla seconda chiesa, alla quale diede forma d'un T, facendola cinque volte lunga quanto ell'è larga.

[Cont.] *Strumento da disegno fatto a* T, *da condurre secondo l'orlo della tavoletta, col braccio più corto mentre il più lungo serve a tirar parallele tutte a squadra.* *Scam. V Arch univ.* I. 51. 12 La vocale A rassomiglia al compasso aperto in piedi... Il T a squadra doppia

TA'. *Tronco di* Tai, Tali. [Val] *Bocc. Ninf.* 4. 47 E poi con ta' parole la conforta. *E* 2 9. Siccome savio, e di ta' cose esperto. *Pucc. Centil.* 57. 50. E parar non possono a ta' furori

TABACCAJA [G M. *Femm di* TABACCAJO. *Anche la Moglie del tabaccajo.*

TABACCAINO-INA [G M] *Dim di* TABACCAJO-AJA [illegible] *il Figlio e la Figlia del tabaccajo, o Tabaccajo e Tabaccaja giovani* È sposo della tabaccaina. Dicono che il tabaccaino prende moglie

TABA[illegible] *S m Venditor di taba*[illegible] [illegible] [illegible]

TABA[illegible] [illegible]

TABA[illegible]CHIERA *S. f. Scatoletta in cui si tiene il tabacco da naso* *Magal. Lett. scient* 109 *M.*) Dite, cavaliere, c'è mai caso che certa gente intinga nelle nostre tabacchiere, e che subito che hanno tirato su, la loro prima parola non sia dell'ambra dimestica? [F] *Par. Ves.* 43. Di novelli odori La tabacchiera e i bei cristalli aurati Con la perita mano a lei reintegra *E* 234 Prese il ventaglio, Prese la tabacchiera *E Nott* 52 Tabacchiere preziose. *E Matt* 758 O ai guardi Degl invidi la toglie e in sen l'asconda Sagace tabacchiera. *E Mer.* 512. Di non più viste forme Tabacchiera mostrò. [Val.] *Fag Rim.* 2. 127. Si riduce in vaga tabacchiera, Pe' nostri nasi a benefizio

[G.M.] Scatola, *senz'altro, per antonom. s'intende quella da tabacco.* La tabacchiera *può essere più ricca* Ha avuto in regalo una bella tabacchiera.

TABACCHIERINA [T] *Dim. di* TABACCHIERA *Me*[illegible]

TABA[illegible]CHIERONA. [G.M.] *Accr di* TABACCHIERA.

TABA[illegible] *S. m. Erba che, seccata con molte diligenze si mastica si brucia per prenderne il fumo e si riduce in polvere per tirarla su per lo* [illegible] polvere. [Cont *Anto, Secr.* 304 Nicoziana, detta volgarmente tabacco, o erba della regina. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 16. 50. Gittò un poco di tabacco spagnuolo Dalla parte, ove il veglio ha l'occhio solo

[G M.] *Il tabacco, così nominato da* Tabago *isola nel golfo del Messico, dove fu la prima volta scoperto. Si dice che Hernandès di Toledo fosse il primo a inviare la pianta in Ispagna e nel Portogallo. In Francia pare non si conoscesse prima del* 1560. *La chiamavano in lat.* Erba nicotiana *e* Tabacum. *Fu anche detta* Erba del gran Priore, *dal Gran priore di Francia della Casa di Lorena, che ne faceva molto uso. La chiamarono pure* Erba santa Croce, *e* Erba Tornabuon, *dal cardinale di Sainte-Croix e dal cardinale Niccolò Tornabuoni;* [illegible] *quest'ultimo in Francia, e l'altro in Portogallo. La dissero anche* Erba santa, *a causa delle tante virtù che le attribuivano. Si scrissero molti volumi pro e contro questa pianta*

[T] *Pro. Tosc.* 284 Bacco, tabacco e Venere riducon l'uomo in cenere Tabacco da fumo, tabacco da naso. Tabacchi manipolati. [G.M.] Ta [illegible] in foglia, Tabacco in polvere, Colla concia, Senza concia.

[G. M.] *Modo fam.* Il tabacco del nonno. *D'uno che è stato mandato via di qualche luogo, licenziato da qualche ufficio, si dice:* Ha avuto il tabacco del nonno. Gli hanno dato il tabacco del nonno. [illegible] *dal prendere il tabacco ponendolo sul dosso della mano come fanno taluni vecchi, e gettar via quel* [illegible]

TABACCONA. *S. f.* [illegible]

TABACCONE. *S. m.* [illegible] Fortig. *Ricc.* 13. [illegible] bacconi.

TABACCOSO. *Agg. Che è lordo di tabacco.* (Man.) [G. M.] Pezzuola tabaccosa, Naso, Mani tabaccose, Camicia, Sottoveste tabaccosa.

† **TABALLO.** *V.* TIMBALLO.

TABANO. *Agg. Dicesi* Lingua tabana *d'uomo maligno e maldicente. Quasi di tafano che ronza e* [illegible]. *Varch. Ercol.* 92. (C) Questi tali maldicenti si chiamano a Firenze male lingue, linguacce, lingue [illegible], e lingue tabane. *E Suoc.* 5. 1. Dubito non abbiamo a ire in voce di tutto Firenze per certe lingue tabane, che ci sono.

TABARRACCIO. *S. m. Pegg. di* TABARRO. *Bern. Orl. Inn.* 26. 44. (C) Ma prima un tabarraccio s'ha cacciato.

TABARRETTO. *S. m. Dim. di* TABARRO. *Car. Long. Sof.* 47. (M.) Titiro, spogliatosi in un tempo [illegible] tabarretto, si mosse a correr. [illegible] gendo, che [illegible] un cerbiatto. *E* 85. Comandò che Dafni [illegible], promettendogli che gli donerebbe un tabarretto, ed un capperone.

TABARRO. *S. m. Quel manto che gli uomini comunemente portano sopra gli altri vestimenti.* [illegible] *Lat. barb.* Tabardum. *Vogliono alcuni che* [illegible] *dal sasson.* Taber, *sorta di mantello: altri* [illegible] *dal celt.* Tabar, *che vale appunto* Mantello. [illegible] Tabarro. *Gr.* Τρίβων. *Bocc. Nov.* 2 [illegible] 8. [illegible] Io ti lascerò pegno questo mio tabarro [illegible] [illegible] 350. Non consentendo al soldato altro per suo vestire che calze, casacca, tabarro o cappa di panno [illegible], con la berretta, e scarpe, col colletto di [illegible] o puro cuoio. [G. M.] *Fag. Rim.* Cappotti, [illegible], Sai, giubbe e tabarro. [T.] *Succent. Rim.* [illegible]. In luogo dei tabarri e pastranelli, Vedre e [illegible] di scarlatto. *Legg. tosc.* 10. 27. Per [illegible] dura del tabarro o cappotto, sino in tre bottoni [illegible] ganghero d'argento.

TABARRONE. *S. m. Accr. di* TABARRO. *Franc. S.* [illegible] *Nov.* 200. (C) Ella è cosa da avere diletto [illegible] l'uno i gabbani, i nuovi tabarroni [illegible] [illegible]

TABE. *S. f. I Medici chiamano con questo nome* [illegible] *sorti di consunzioni generate da diverse* [illegible] *croniche. Quindi* Tabe polmonare *dicesi Consunzione per malattia del polmone*, Tabe [illegible], *Quella per malattia del fegato, ecc. Aureo* [illegible] *Orest. att.* 1. *vers.* 123. (M.) Oh che veggio [illegible] sono teste e busti, Che di corrotta tabe e sangue [illegible] Gocciolan sopra l'esecrabil terra. *Cocch.* [illegible] 1. 124. Questa tabe si trova esattamente, [illegible] in breve descritta da Ippocrate. *E* 2. 137. [illegible] o corruttela delle glandule e delle viscere [illegible] lento, e abituale, perchè. . [T.] Tabe me[illegible]

TABEFATTO. *Agg. Infracidato.* Tabefactus. [illegible] *in Salva. B. lat.* Tabefacio e Ta[illegible] 21. (C) Ma le tue molte tirano il licore [illegible] con limo, e tabefatto Corrompon l'altre, e [illegible] con le oro.

[illegible] *Per Insudiciato. Tesei. l.* 9. 18. (M.) Ma poichè Emilia, tabefatto il viso Di polvere, di sangue e di sudore, Vide e sentì che 'l corpo avie [illegible]

TABELLA. *S. f. Carta scompartita in tante colonne secondo i titoli delle cose che vi sono notate, Prospetto.* Tabella, *in var. sens., aureo.* [G. M.] Tabella degli obblighi. Tabella delle varie entrate e spese d'un amministrazione.

[Cont.] *Tavola numerica.* Tabella dei Quadrati, dei Cubi, delle Radici quadrate, e sim.

2. Tabella, *si disse anche una Tavoletta dipinta, che s'appende nelle chiese od altrove, per voto di grazia ricevuta. Sannaz. Arcad. Egl.* 12. (M.) Una tabella pose per miracolo In su quel pi[illegible] vederla, or alzati. [Cont.] *Serlio, Arch.* [illegible] questo tabernacolo è una tabella co[illegible] sopra; la tabella è in latitudine piedi due, e in [illegible] tezza piedi uno.

3. *Strumento di suono strepitoso, che si suona la settimana santa in vece delle campane. Burch.* 1. 91. (C) Monte Morel di fior tutto fummava Per gran rumor che facien le tabelle. *Buon. Tanc.* 1. 1. A suon di legna? che? colle tabelle?

4. *Trasl., vale Cicalatore, Ciarlone. Bellinc. Son.* 208. (C) Convien ch'un di mi frodi una linguaccia, Per non esser più giuoco alle tabelle. [Val.] *Fag. Rim.* 1. 231. Ciò che dicono allor certe tabelle, Certe lingue mordaci ed indiscrete. [G. M.] Che tabella! È una gran tabella costui.

5. Sonar le tabelle dietro ad alcuno, *vale scher*[illegible] *Car. Lett.* 1. 17. [illegible]

TABELLARIO. [illegible] *invece d'* [illegible] [Cas.] *Mont. Lett. Caval. Alut. Arpin.* V. La [illegible] ondeggian e sul cappello dei tabellarii, o sia portalettere, era penna di struzzo.

TABELLIONATO. *S. m.* (Leg.) *Cifra di notajo pubblico, della quale è munito ogni atto da esso r*[illegible]. (M.) Tabellio, *Notaro, nel Cod.* [T.] [illegible] gno del suo tabellionato. Document. [illegible] posti sotto il tabellionato del notaro.

TABERNACOLETTO. *S. m. Dim. di* TABERNACOLO. *Fir. As.* 87. (C) E' mi venne veduto attaccato a una colonna [illegible] un tabernacoletto, entro al quale eran dipinte in carta non so che figure. [Cont. *Doc. Arte San. M.* [illegible] 132. E la tavoletta fatta a tabernacoletto, non è tratta a fine quella che doveva stare su la testiera.

TABERNACOLINO. *S. m. Tabernacoletto. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Era molto divoto d'un tabernacolino [illegible] Passigno dipinto nella via maestra. [G. M.] Un tabernacolino della Vergine, ornato di fio[illegible]

[Cont.] *Vas. Arch.* III. Per tutte le [illegible] altri loro ornamenti fecero una maledizione di tabernacolini l'un sopra l'altro, con tante piramidi e punte e foglie che, non ch'elle possano stare, pare impossibile ch'elle si possano reggere.

TABERNACOLO, e † **TABERNACULO.** *S. m. Cappelletta nella quale si dipingono, o conservano immagini di Dio o de' Santi, e si dice di qualunque altro edifizio fatto a quella somiglianza.* Tabernaculum, *Tenda, Padiglione, aureo. Senso rel. nella Bibbia.* [illegible] 3. g. 8. (C) Vedea lor stare attento a [illegible] le dipinture e gl'intagli del tabernacolo. *Vit. Mass.* Si s'avvide che 'l tabernacolo si si v[illegible]

[Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 168. 31. Nel genere [illegible] in sono anco i tabernacoli, e tra gli altri, e gli [illegible] è questa la differenza, perchè [illegible] o cavi in cerchio, ovvero quadrango[illegible] ornati da ambo le parti con colonne, o pilastri, e [illegible] ornamenti sopra, i quali escono alquanto in fuori dal diritto delle mura. [Tor.] *Bard. Vill. Adr.* 21. Tempio alla Dea degli Stoic consacrato, che avea negli [illegible] gli colonne, e nella faccia tabernacoli con st[illegible] rassembranti gli dèi proprii. = *Agn. Pand.* 60. (C) Quando io ebbi alla donna mia consegnata tutta la cosa, serratici in camera ella ed io, e inginocchiammoci al tabernacolo di nostra Donna.

[G. M.] I tabernacoli che si veggono lungo le vie delle città, attestano la fede del popolo. Certi eroi si divertivano a rompere i cristalli dei tabernacoli.

2. *Vale anche Tenda o Padiglione. Mag.* 25. 214. (C) E disse: questi mi pajon miracoli. Facciam qui sei, non che tre tabernacoli. (*Bretta parodia di quello del Vang.* Faciamus hic tria tabernacula.)

Stor. Ajolf. 2. 20. (Man.) Non avendo lancia, si recò da parte sotto el tabernacolo dov'era Filistena. *E* 2. 177. Fue fatto alle donne un grande tabernacolo, perch'elle potessono vedere. [Camp.] *Bibb. Gen.* 13. Loth [illegible] aveva gregge di pecore ed armenta, e tabernacoli (*tabernacula*) assai.

3. Tabernacolo, *termine della Sacra Scrittura; Tenda sotto la quale* [illegible] *l'Arca degli Israeliti nel deser[to].* [illegible]

[illegible]

giene conservavasi. [illegible] *colo, della Chiesa cristiana.*

[T.] Gli eterni tabernacoli; *Il cielo, ove la Beatitudine di Dio si mostra agli spiriti.*

4. [G. M.] Festa dei Tabernacoli; *Una delle tre grandi feste degli Ebrei, che si celebrava dopo la* [illegible]*tura, alla metà del mese Tisri, e durava sette giorni, che essi passavano sotto tende di verzura a rammentare la peregrinazione dei padri loro nel deserto.* Scenopegia. *Il pop.* Festa delle capanne.

5. *Dicesi anche Quella specie di tempietto, nel quale si conserva l'Eucaristia, detto più comunemente* Ciborio. *Vas. Op. Vit.* 2. 30. (M.) Essendo dagli Aretini richiamato alla patria, perchè facesse un tabernacolo pel Sagramento, nel tornarsene gli fu forza fermarsi in Bologna. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 9. Quando nella santissima Comunione tu lo ricevi dentro il cuor tuo [illegible] quando tu lo veneri esposto quasi a udienza pubblica, sopra di splendido trono, quando lo visiti quasi a udienza privata, nel solito tabernacolo.

6. [Val.] † *Quartieri da svernarvi. Lat.* Hibernacula. *T. Liv. Dec.* 5. 2. Cominciaro non ch'altro a fare tabernacoli e logge per dimorare quivi il verno.

7. [Val.] *Cappella o Tempietto, in cui gli antichi Romani celebravano i loro riti, ecc. T. Liv. Dec.* 10. 38. Fecero uno tabernacolo, chiuso d'assi e di stuoje, coperto di bianche tovaglie di lin[o]. Ivi elli fecero .. fare sacrificio ad uno sacerdote.

8. (Mar.) [Camp.] † *Dez. mar. mil.* Tabernacolo è un luogo quanto più rilevato ed alto della corsia della poppa. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 225. Si deve fare uno sportello nella corsia, passato il tabernacolo, dove è minore il pericolo dell'onde. *Cr. B. Naut. med.* 1. 51. Metteremo in luogo della colonna, che è nello stendarolo di poppa, l'argano a dentro al tabernacolo, in modo che tutta la ruota vi resti dentro. *Spet. nat.* V. 193. Il tabernacolo della bussola.

9. *Trasl. Nel linguaggio scritturale, detto del corpo, come Abitazione dell'anima. Bele. Agg. Pr. Spir.* 142. (M.) E quello baciandolo disse. Dio che [illegible] innanzi a me [illegible] per separarmi dal tabernacolo di questo corpo. [T.] *Strat. Mor. S. Greg.* [illegible]

10. [illegible] (M.) Venite, amici miei, e intrate con meco nel tabernacolo mio, e mangiate .. Allora si gli menò nel tabernacolo suo, e pose loro innanzi di ciò ch'egli avea.

† **TABERNACULO.** *V.* TABERNACOLO.

† **TABERNARIO.** *S. m. V. L.* [Camp.] *Taverna*jo. *Guid. G. A.* 5. Loco erano tessitori...., loco erano tabernarii, loco erano altri più maestri artefici che facevano arti diverse.

TABERNICCH. [T.] *Alto monte di Schiavonia, rammentato da Dante*, 1. 32. Che se Tabernicch vi fosse su caduto (*su un lago di gelo*), o Pietrapiana, (*monte di Tosc.*), non avria pur dall'orlo fatto cricch.

† **TABESCERE.** *V. n. ass. Aureo e Bibl.* [Cam[illegible]

[illegible]

† **TABÌ.** *S. m. Sorta di drappo. Varch. Stor.* 9. 265. (C) L'abito de' Fiorentini, passato il diciottesimo anno, è la state, quando vanno per la città, una veste o di saja, o di rascia nera .., soppannata [illegible] ermisino, o di tabì [illegible] [illegible] mezzo raso, i tabì, o alto o basso, o sempre o doppio. *Stat. Por. S. Maria*, II. 26. Tabì d'oro, o d'argento tirato, o filato con onde, si possino fare di braccia uno, o vero di tre quarti.

2. † *E per Abito di tabì. Malm.* 3. 3. (C) E alcun, che si spaccia milioni, Manda al presto il tabì pe' panni lan[i].

† **TABIDO**. *Agg.* *Infetto di tabe.* Tabidus, in *Sen. e Ov.* — *March. Lucr.* 4. 268. (*M.*) Tal per cieca ferita incerti errando, Tabidi fansi a poco a poco e mancano. [T.] *Vallisn. Op.* 2. 166. Renduta finalmente scarnata e tabida, spirò.

2. [Val.] *A mo' di Sost.* *Cocch. Op.* 1. 251. I tabidi non offendono. *E ivi:* Molta frequenza dei tabidi nella sua città.

3. *E fig.* *Petr. Lett. Smisc.* (*M.*) Fermeranno i lor denti, e diventeranno tabidi.

† **TABIFICO**. *Agg.* *Atto a struggere o liquefare.* Tabificus, in *Lucr. e Sen.* — *March. Lucr.* 6. 413. (*M.*) Scendon le bianche nevi, a ciò costrette Da' tabifici rai del Sol, che cinge Il tutto, il tutto alluma, il tutto scalda.

2. [Val.] † *Che produce tabe.* *Cocch. Op.* 1. 251. Autori che .. estendono .. il veleno tabifico fino alle vesti ed a' mobili. [F.T-s.] *E Cons.* 1. 168. Contagio tabifico.

3. † *Che apporta corruzione, Pestilente.* *Ott. Com. Inf.* 24. 418. (*M.*) Qui introduce uno di questi peccatori nel esser trafitto da un serpente, che chiamato s'è tabifico, il quale come morde l'uomo, immantenente il consuma. [F.T-s.] *Cocch. Cons.* 11. 230. Veleno tabifico.

† **TABISSATO**. *Agg.* *Tessuto a foggia di tabì.* *Rinucc. T. Us. Fior.* 279. (*Man.*) S'è preso ad adornargli (*i vestiti*) con nastri rossati, o tabissati.

† **TABLINO**. *S. m.* (Arch.) [Cont.] *La def. si legge nell'es.* Tablinum, *specie d'archivio, in Fest. Per Galleria, in Apul.* — *Pall. A. Arch.* 1. 6. Serve questa sacrestia per tablino (così chiamavano il luogo, ove ponevano le imagini de' maggiori) ancora che, per accomodarmi, io l'abbia posta da un fianco dell'atrio; dall'altro fianco è il luogo per il capitolo, il quale risponde alla sacrestia. *E* 11. 5. Dall'atrio per il tablino si passa nel peristilio.

† † **TABLÒ**. [T.] *Voce pretta franc., che pur si ode dalla bocca di taluni senza che ne abbiamo verun bisogno. Può dirsi* Tavola, Tabella, Prospetto, Quadro, *e altro.*

TABULARIO. *S. m.* *Archivio, T. erud.* Tabularium, *aureo.* *Borgh. Orig. Fir.* 263. (*M.*) Essendo già tante e tante centinaja d'anni avanti spenti i libri pubblici dell'archivio o tabulario, o, come io lo veggo da alcuni chiamato, sacrario romano, ove erano minutissimamente notate tutte le condizioni e ragioni di queste colonie.

TACCA. *S. f.* *Propriamente Piccolo taglio, o Incisione, Intaccatura. Qualcuno la deriva dall'arab.* Tokket e Takuk, *Segare, Tagliare.* [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 31. Si pone di sopra la cocitura, lontano da detto dragante palmi 20, più o meno non molto importa, una pernice per banda, le quali vanno ad affrontarsi, reggere, ed afferrare il dragante con una tacca o dente. *Cell. Scul.* 6. Di poi si pigli uno scarpello con una tacca in mezzo. Con lo scarpello a una tacca si viene a unire, e con quella (*subbia*) si intraversa come se proprio uno avessi a di segare. .. Facevano a' detti ferri a certe tacche, le quali mostravano bene l'opera attraversando sì come si disegna. Di poi si finiva con ferri delicati ed uniti. *E Oref.* 139. Si fa ai detti ferri alcune tacche, co' quali si sgrossa l'opera. *Fal. Mar.* 55. Facendo le tacche all'ore per poterle contare a notte senza lume. *Biring. O. Mec. P.cc.* xxv. Dalla [illegible] tana verso l'altra parte, cioè incontro alla bilancia si fanno molti segni cioè tacche; dal numero delle quali viene dichiarato il peso della mole che ci proponiamo di pesare, e questi segni nella stadera sono come i pesi o sacome nella libra. — *Mil. M. Pol.* 207. (*C*) Certi arbori, ne' quali si fanno certe intaccature, e per quelle tacche escono gocciole. *Dav. Colt.* 156. Faravvi quattro dita sotto un rotorno di tre o quattro tacche, ond'egli sfoghi e si stemperi.

[G.M.] Tavola, Tavolino, Banco, pieno di tacche, fatte col coltello da qualche ragazzo scapone. — I contadini fanno delle tacche ne' cerchi de' [illegible] per ricordarsi dei barili di vino che hanno cavati [illegible]. *Ercol.* La prima tacca della stadera.

[T.] Tacca della freccia; *nella quale s'adatta la corda dell'arco.* — Le tacche delle Co[illegible].

[G.M.] *Modo fam.* Fare, Farsi una tacca sul naso; *dicesi per cel.; quasi segno che si faccia per ricordarsi di qualche cosa.* Non si scordi di portarmi quel libro domani, si faccia una tacca sul naso. — Perchè non se ne scordi, gli faremo una tacca sul naso.

2. Tacca. *La definiz. è nell'esempio.* [G.M.] *Minucci, Not. Malm. racq. c.* iv. Questa Tacca, detta anche Taglia, è un pezzo di legnetto, fesso in due parti per lo lungo, il quale serve per libro di conti a coloro che non sanno leggere, in questa forma. Uniscono dette due parti di legnetto; e nella parte più spianata fanno alcune tacche o segni col coltello: i quali segni denotano il numero delle cose prese a credenza, o de' denari che si devono, o de' lavori fatti, e simili; ed un pezzo di esso legno rimane appresso al creditore, e l'altro appresso al debitore. E quando si vogliono dare nuovi denari, o segnare nuovi lavori, si uniscono detti legnetti, [illegible] i segni che occorrono. E volendo agg[illegible], si numerano i segni, e si vede la quantità del debito o credito. Nè vi può nascere inganno, perchè, se in una delle dette parti di legnetto sarà fatto un segno di più, non si può far nell'altra, perchè non riscontrerà se il debitore e il creditore non si concedono scambievolmente detti pezzetti. (Tlachan, *in ebr.* Numerare.) — *Mil. M. Pol.* 115. *var.* (*C*) Egli non hanno lettere, nè scritture, [illegible] quando hanno a fare l'uno coll'altro fanno tacche [illegible] la metà, e l'altro l'altra metà. [illegible] la moneta, egli la paga, e fassi dar l'altra metà della [illegible].

3. *Si disse anche Quel contrassegno che i Pannajuoli pongono alle pezze di panno, oggi detto* Marca. [Cont.] *Stat. Fior. Calim.* III. 36. Tutti i panni debbiano essere taccati il costo [illegible] panno, e ancora debbia avere ciascuno panno la scritta cucita al panno ove sia scritto il costo del panno, il quale si debbia accordare co le tacche. *Stat. Cal. m.* 127. (*Man.*) Quelli Consoli scrivano agli alberg[illegible] .. quello che pare loro che si conti lo reale a parigini su le tacche de' panni che si comperano in quelle terre. *E* 182. Acciò che le tacche, segni, e scritte del costo de' panni oltramontani, igualmente e ragionevolmente si facciano per ciascuno, providero i detti arbitri che.

4. Tacca, *si dice anche Quel poco di mancamento* [illegible] *talvolta nel taglio del coltello o altro ferro.* *Fir. Nov.* 4. 231. (*C*) Fecesi dar dal fratello un certo rasojaccio tutto pieno di tacche, col quale alcuna volta il sabato la moglie gli faceva la barba, lo messe sul cassone. [G.M.] Coltello, Coltella, Temperino pieno di tacche.

5. *Per simil., vale Piccola macchia. In questo senso non com.* — *Tes. Br.* 5. 3. (*C*) Gli uomini anziani dicono, che (*il basilisco*) non nuoce a chi lo vede imprima; e la sua grandezza, e' suoi piedi, e le tacche bianche sul dosso, e la cresta sono proprie come di gallo. *Mil. M. Pol.* 280. (*M.*) Egli (*il rubino*) non ha niuna tacca, egli è vermiglio come fuoco, ed è di sì gran valuta, che non si potrebbe comprare. [Cast.] *Bono Giamboni, volg. Tesoro Latini, lib.* vii. *cap.* 41. Pantera è una bestia taccata di piccole tacche bianche e nere.

6. *Trasl., vale Vizio, Magagna.* *Lib. Sent.* 15. (*C*) Chi biasima lo schernitore, fa noja a se medesimo; e chi biasima lo malvagio, acquista delle sue tacche.

7. Tacca, *dicesi anche per Statura, Qualità, o sim. sì d'uomo, sì d'altro animale.* *Ambr. Cof.* 2. 1. (*C*) Com'io capito alla Corona, v'adocchio una giovane Della mia tacca. *Malm.* 4. 14. È suo amico, ed è pur seco adesso Salvo Rosato, un uom della sua tacca. *Marchett. Nat. Com.* 47. (*Man.*) Che che [illegible] Chiaramonte, ed altri uomini di sì [illegible] (*Petere*) per sottilissimo e liquidissimo.

8. *E per simil.* *Buon. Fier.* 3. 4. 9. (*C*) E d'una stessa tacca ogni altro arnese, Mantel, berretta, [illegible].

9. Di mezza tacca, *parlandosi di persona, vale Nè alta nè bassa, Di mezza statura.* (*Man.*)

Riferendosi a condizione, o sapere, o sim., vale Nè ricco, nè povero, Nè dotto, nè ignorante. (*Man.*)

[G.M.] Donna, Uomo di mezza tacca; *Nè giovane nè vecchio.*

10. [G.M.] Tacca tacca, *modo avverb. Così così, Per l'appunto.* Si sta tacca tacca. Campano tacca tacca.

† **TACCA**. *S. f.* [G.M.] *La femmina del Tacco, nel signif. di Tacchino, Pollo d'India.*

TACCAGNERIA. *S. f.* *Grettezza, Spilorceria.* [illegible] *Tass. Lett.* 92. Sovra tutto vi raccomando [illegible] dell'assessore, acciocchè, sì come io mi d[illegible] taccagneria, egli non si goda dei danni miei. [illegible] *Torracch.* 8. 23. (*M.*) Ma quando son nel fior di giovinezza Sogliono pur esser magni e liberali; Ma forse fece lor tener tal via De' padri lor la gran taccagneria. *Giambull. Orig. Ling. Fior.* 121. (*Man.*) Sappiate che etrusche voci sono queste: .. taccagno, taccagneria, taccone.

TACCAGNO. *Agg.* *Misero, Avaro. Spagn.* Tacaño; *fr.* Taquin. *Rammenta il modo:* Attaccato all'interesse. *È anche usit.* È un uomo attaccato (*interessoso*). — *Tac. Dav. Ann.* 2. 34. (*C*) Con gente sì taccagna, crudele e superba, puoss'egli altro che mantener libertà, o morire? *Buon. Fier. Intr.* 2. 7. Tu vorresti ch'oi fosse, Per quant'io veggo, un furfante, un taccagno. *Menz. Sat.* 12. Ma veggo che non preme a ser Vorano, Che il popolo lo chiama un raugeo, Un vil taccagno, un Aretin marrano.

E a modo di Sost. *Fir. Disc. an.* 92. (*C*) Partiamo d'accordo questo tesoro;... a cui quel che aveva del taccagno, rispose.

TACCAGNONE. *S. m.* *Accr. di* TACCAGNO. *Buon. Fier.* 3. 2. 15. (*C*) E pagar lor la fiera, Taccagnon che tu se'.

[illegible] *S. f.* *Resina giallastra semitrasparente, che stilla da un albero di questo nome, la quale, premuta fra le dita, getta un odor piacevole, ma forte, simile allo spigo. Ci si reca dal Brasile e dalla Guiana, e si adopera in suffumigi e fregagioni, come corroborante, e come resolvente nei dolori esterni.* (*M.*) [Cont.] *Brig. St. sempl. Indie ecc. Mon.* 242. Portasi medesimamente della nuova [illegible] gomma, o resina, la quale [illegible]macca (*taccamacca*), o questo istesso nome gli hanno dato i nostri Spagnuoli.

† **TACCAMENTO**. *S. m.* *Il taccare.* *Stat. Cal. m.* 181. (*Man.*) Del taccare de' panni faranno, e osserveranno tutti gli statuti che parlano del detto taccamento. *E* 215. Non si possa per ciò rimuovere, o svariare il taccamento, o la scritta fatta oltra monti.

† **TACCARE**. *V. a.* *Porre sui panni la tacca, nel signif. di Marca.* *Stat. Calim.* 27. (*Man.*) Statuto [illegible] come fiamminghi .. si debbia taccare lo vero costo bene e lealmente. [Cont.] *Stat. Fior. Calim.* III. 13. Ciascuno comperatore tacchi tanto l'uno quanto l'altro, sì che lealmente si tacchi lo primo e [illegible] costo, e similemente facciano delle monete d'oro, le quali si mettono ne' panni di Camò.

2. [Cont.] † *N. pass.* *Stat. Fior. Calim.* III. 36. In su' panni oltramontani che si comperano oltramonti, si tacchi il primo costo che 'l panno costa dal drappiere colle spese che [illegible] qui appresso: cioè il danaio di Dio, e il recare i panni a casa. *Stat. Calim.* 182. (*Man.*) I panni oltramontani si tacchino, e segnino o scrivano. *E* 184. Del taccare de' panni faranno e osserveranno tutti gli statuti, che parlano del detto taccamento. (*Qui a modo di Sost.*)

† **TACCATO**. *Part. pass. e Agg.* *Da* TACCARE. (*C*) [Cont.] *Stat. Fior. Calim.* III. 15. I panni si tengano taccati del vero costo con tacche o colle scritte.

2. *Pieno di tacche, cioè di macchie. Non usit.* — *Tes. Br.* 5. 11. (*C*) E l'ale lunghe infino alla terza parte della coda, e la piuma di sotto alla coda sia taccata. *E cap.* 57. Un'altra maniera di lupi sono che si chiamano cervieri, che sono taccati di nero, [illegible] [Cast.] *Bono Giamboni, volgarizz. Tes.* [illegible] Pantera è una bestia [illegible] taccato.

3. † *Detto prov.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (*C*) Lo scolare, che di mal pelo avea taccata la coda (*detto di persona che tenga a mente le ingiurie, e perseveri nel desiderio di vendicarsi*).

TACCHEGGIARE. *V. n. ass. e att.* *Termine degli Stampatori. Far l'impronto, cioè Aggiungere pezzuoli di carta nei varii luoghi dell'impronto dove manca e riesce debole l'impressione.* (*Man.*)

TACCHERELLA. *S. f.* *Dim. di* TACCA. (*C*)

2. *Trasl.* *Macchia di costume.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. (*C*) Senza che egli ha alcune altre taccherelle [illegible], che si taccion per lo migliore.

TACCHERELLINA. [G.M.] *S. f.* *Sottodim. di* [illegible] § 4. Temperino con alcune [illegible].

† **TACCHIA**. *S. f.* *Bruciolo, Truciolo.* *Soder. Colt.* 93. (*M.*) Volendo farlo con le tacchie o brucioli di [illegible], e ancora di castagno. *E appresso:* Aggiugnevi ancor a lor le tacchie, rasperà molto più.

TACCHINA. [T.] *La femmina del Tacchino o Pollo* d'India. [G.M.] Nell'inverno mangiano la tacchina. Gli piace la tacchina fredda. Le uova di tacchina son più dure di quelle delle galline.

[T.] *La carne da comprare e da cuocere, fosse anco il tacchino, dicesi di tacchina.* Due libbre di tacchina, lesso di tacchina, brodo di tacchina.

[T.] Cervello di tacchina (*di chi ha poco giudizio*).

TACCHINACCIA. [T.] *Pegg. di Tacchina.* Gli hanno dato per lesso un po' di tacchinaccia dura.

TACCHINO. S. m. *Animale che ha la testa rossa e cerulea, e sparsa di alcuni peli, detto anche da alcuni Pollo d'India. Alla radice del naso è attaccata una carun*[illegible] *maschio* [illegible] Buon. Fier. 2. 5. 7. (M.) In Lombardia [illegible] d'India si ch[illegible] Gozzi [illegible] 100. Mar.) [illegible] che [illegible] quando vennero da' [illegible]

2. [G.M.] [illegible] rosso come un tacchino.

[G.M.] [illegible] (*per la stizza*). Quando si sentì toccare su questo diventò rosso [illegible]

TACCHINONE e TACCHINONA. [T.] *Accr. di* TACCHINO *e di* TACCHINA. Un tacchinone che pesava venti libbre. Quella tacchinona era troppo dura.

TACCHINOTTO. S. m. [T.] *Tacchino giovane. Sull'analog. di* Starnotto, Leprotto *e sim.* [G.M.] I tacchinotti li mangiano arrosto nei mesi caldi.

TACCHINUCCIO e TACCHINUCCIA. [T.] *Dim. avvil. di* TACCHINO e TACCHINA. Per mangiare un po' di tacchinuccia e una braciuola, gli hanno fatto pagare tre lire.

TACCIA. S. f. *Accusa, Imputazione, Colpa. Fr.* Tache. *V. anco* TACCIARE. Val., Tesorett. 21. 312. [Cam.] Prov. Tosc. 329. Chi troppo s'impaccia, non è senza taccia. [T.] Hanno avuto la taccia di ladri. — Non voglio la taccia di mancator di parola.

[T.] *Senso più mite.* Non ha altra taccia che di disgraziato. — Quando m'hanno detto che son povero, non possono darmi altra taccia.

2. **Di mala taccia,** *per Di mala fama. Di cattivo nome.* Fav. Esop. M. 195. (C) Possiamo intendere per la magione del tiranno ciascuna taverna, nella quale hanno luogo i giucatori e' ciuncatori, e uomini di mala taccia.

3. [Fanf.] *Per Macula, Lordura.*

TACCIABILE. Agg. com. *Che può tacciarsi.* (Man.)

TACCIARE. V. a. *Dare altrui mal nome, Imputare. Pare dal lat.* Taxare, *ch'è in Svet. e Plin.* — Fr. Giord. Pred. R. (C) Oziosi tacciano subito il prossimo di questo loro vizio. Tratt. segr. cos. donn. Tacciava il medico di poca avvedutezza. Varch. Ercol. 75. Tacciare alcuno e difettarlo, è non lo accettare per uomo dabbene, ma dargli nome di alcuna pecca, o mancamento. [Cam.] Borgh. Selv. Tert. 3. Quanto più Anacarsi taccerebbe questi imprudenti che giudicano dei prudenti, che i disarmoni che giudicavano dei musici? E. 115. Per esser [illegible] (*dall'opinione*), a cagione del suo nome solo, di vanità, di goffezza, o come si dice, di prevenzione v'era tacciata.

[T.] Tacciare, *sottintende ordinariam. che l'accusa data, la colpa o la macchia apposta sono, almeno in parte, date o apposte a torto, o con soverchia acrimonia ch'è segno di torto.*

TACCIATO. Part. pass. e Agg. Da TACCIARE. *Cr. alla voce* TASSATO. (M.)

TACCIO. S. m. *Diciamo* Fare un taccio, *e vale Stagliare, Finire, Stralciare.* Cecch. Serv. 4. 10. (C) Veggiam di fare un taccio secco, e dargli manco che si può. [Fanf.] Strutto, Gab. P's. pag. 33. Di tutte le dette bestie non se ne può far convenzione, nè taccio alcuno nel contarle, ma bassi a [illegible] capo per capo. [Val.] Fag. Rim. 6. 149. Fate un taccio, e non parlar del resto.

[G.M.] *Si fa un taccio, tutt'un taccio, quando non si computa alla minuta, nè in ragione di tempo, di quantità, o sim.* Si fa tutt'un taccio per un lavoro fatto, senza contar le giornate che il lavorante vi ha impiegate. Si fa tutt'un taccio comprando cose diverse, e di diverso prezzo.

2. [Cors.] † **Tenere alcuno a taccio,** *vale Tenerlo per un prezzo convenuto.* Frescob. Viagg. 22. Ci domandò, se volessimo tornare alle sue spose; dicemogli di sì, e tennecci a taccio.

TACCO, e TACCA. [Val.] S. m. e f. *Nelle campagne tosc. Lo stesso che Tacchino, Tacchina.* Un branco di tacchi, un tacco, una tacca, da ammazzare a Natale. *Ma il tacco e la tacca soglion essere più grossi del tacchino e della tacchina.*

TACCO. S. m. *Term. de' Calzolai. La parte posteriore del suolo della scarpa, che d'ordinario fa risalto su di essa, e sul quale posa il calcagno del piede.* Man. [illegible] Scarpe, Tacco [illegible] [G.M.] [illegible] rimettere un par di tacchi vogliono una lira.

2. [Sav.] **Battere il tacco,** *per Far la sentinella, Girare innanzi e indietro come sogliono gli amanti sotto le finestre della bella.* Cant. pop. tosc. Di notte tempo ci battete il tacco, se lo fate per me, l'è tempo perso.

[T.] Battere il tacco; *Andarsene, fuggendo, o no.* Battè il tacco e ci lasciò soli soli.

3. **Tacco.** *Term. degli Stampatori. Pezzo di carta, o sim., che si pone sul timpano per rialzarlo nelle parti difettose.* (M.)

4. (Mar.) [Cort.] † Garz. T. Piazza univ. 376. In una nave si ricercano aste da prora, colombe, cugnuol da poppa,... corbe di stella, corbe senza stella, tacchi della stella. Cr. B. Naut. med. 1. 86. Queste crocere e simili si alzano sopra certi legni, che diconsi tacchi.

TACCOLA. S. f. *Uccello loquace, Specie di cornacchia. Non è dell'uso. Forse dal rumore del becco. Rammenta anche l'ingl.* Talk, *Parlare.* But. Purg. 1. 1. (C) Le figliuole di Pierio, che furono mutate in piche, cioè in gazze, ovvero taccole, imperciocchè queste due spezie d'uccelli paiono essere d'una medesima natura, se non che sono diverse in colori, chè le gazze sono nere e bianche, e le taccole sono tutte nere.

2. *Per Tresca, Giuoco. Non usit.* Fir. Disc. an. 50. (C) E come questa taccola fosse durata molti giorni..., e' supplicò un di a uccello, che lo menasse [illegible] Luc. 2. 2. Be', quanto [illegible] cola, viso di pazzo? Lasc. Spir. [illegible] durò quasi per insino a giorno chiaro. Dav. Scism. 66. Trovandosi oltre questa taccola, sempre, mentre visse, peggiorò la moneta. E Camb. 100. Non da altro regolati che dal fare in modo che la taccola possa durare.

3. *Si piglia anche per Bazzecola, Cosa da nulla.* Pros. Fior. Vell. Lett. 4. 1. 14. (Man.) Non so come voi dite che elle vi generano ammirazione, che son cose umili e basse, e fors'anche mal trattate; se già non vi maravigliaste del mio poco giudizio a consumar tanto tempo in queste taccole.

[G.M.] Sta su tutte le taccole; Bada a tutte le taccole.

4. [G.M.] *Per Difetto, Magagna, Vizierello.* Ha le sue taccole anche lui. Tutti abbiamo le nostre taccole. *È dell'uso fam.*

5. Taccola, *per Debito.* V. TACCOLO, § 4.

TACCOLARE. V. n. ass. *Ciarlare. Suono imit. V. anche* TACCOLA. Alleg. 96. (C) Per vostro avviso adunque io voglio starmi... A taccolare al fresco, al ponte e a' marmi. Leop. Cap. 32. (M.) Ma basta taccolar una mezz'ora, Tanto ch'e' passi quel primo furore, Come fa il Batti, se l'arte avvera.

TACCOLATA. S. f. *Baja, Cosa da nulla, Ciancia.* Varch. Suoc. 4. 6. (C) Tu mi stai a raccontare taccolate; e delle cose che m'importano la vita, non mi di' nulla.

2. *Dicesi anche di Ragionamento lungo di cose che non ben convengono insieme.* Varch. Ercol. 88. (M.) Quando alcuno per procedere mescolatamente, e alla rinfusa, ha recitato alcuna orazione..., senza capo, e senza coda,... s'usa dire a coloro che ne dimandano, ella è stata una pappolata..., una tresca, una taccolata, o tantaferata. [Va.] [illegible] 18. 48. Esse diretto dalla tacc[illegible] la Marcolfa.

† **TACCOLERÌA.** S. f. *Taccolata, Ciarla.* Cecch. Prov. 90. (M.) Dicci quel che è seguito, e non far tante taccolerìe.

TACCOLEVOLE. Agg. com. *Che taccola, Che fa* [illegible] 1. 268. (M.) Han fatto sempre e fanno ancor tuttavia tante e sì belle le prove de' balli e de' canti loro quei sì morelevolmente taccolevoli e sì squillevolmente armonici best[illegible] i grilli.

† **TACCOLINO.** S. m. *Spezie di panno rozzo e grossolano.* Lib. Viagg. (C) Ancora v'è la casa d'Erode, nella quale fue menato, e fue vestito d'un aspro taccolino. Tratt. gov. fam. 112. Ove bastasse agnellino o taccolino, se fossono lavoratori o pecorai, perchè tu abbi assai danari, non gli vestire di panni fini. Gutt. Lett. R. Il suo vestire era fatto di povero e vile taccolino. Pecor. g. 7. n. 1. Fece fare una roba di taccolino alla moglie [illegible] parte dietro era di scarlatto foderata d'ermellini. Red. Lett. 1. 38. Che veramente il taccolino appresso de' nostri antichi fosse una sorta di panno vilissimo, lo ricavo dalle novelle del Pecorone manuscritte. [Cont.] Bandi Lucch. 181. Alcuna persona tenuta de la corte debba tenere alcuno verracchio, o altro edificio simile a quello, per tirare alcuni panni albagii o taccolini. E 181. Alcuno panno albagio, taccolino, o bianco, che si faccia in Garfagnana, non si possa fare di meno di poste xxiij, e fila xl per posta.

TACCOLO. S. m. *Tresca, Scherzo, Taccola, nel signif. del § 2. Non usit.* Bellin. Disc. 1. 178. (M.) Non vi rinvenite ancor bene se pur sia possibile, e pur sia vero ch'io v'abbia condotto a tanta altezza di contemplazione per la via di quelle scempiaggini, e di que' taccoli, ch'io facea con quest'ossa spolpate... E 2. 183. Per farvi terminare questo sì fisso discorso in uno svagamento, o in un taccolo da car[illegible]

2. *Per Cosa nojosa, o imbrogliata.* Magal. Lett. scient. 249. (Man.) Non cavo altro che una spesa considerabile a capo d'anno oltre mille taccoli,..

3. *Per Bazzecola, Cosa da nulla.* Pros. Fior. Delun. Lett. 4. 1. 279. (Man.) Dio sa quante furono quelle cose, le quali in quella folla di quella tanta moltitudine di taccoli, che io ebbi l'onore che fussero ricevuti da V. S. Illus., restaro fuori della mia memoria.

4. [G.M.] Taccolo, Taccoli, *e men com.* Taccola, T[illegible] *Debiti non grandi, quasi fossero piccole tacche e sbocconcellature su quel che uno possiede.* Su quello che possiede, non ha un taccolo, il più piccolo taccolo. Patrimonio pieno di taccoli. Ha un monte di taccoli.

TACCONARE. [illegible] Val.] *Porre i tacconi.*

TACCONATO. Agg. *Detto di scarpa, stivale o simile, Che ha le suola impuntite.* [Ug. e Fanf.]

TACCONCINO. S. m. *Dim. di* TACCONE. (C)

2. *E per simil., per Pezzetto. Non com.* Buon. Tanc. 4. 9. (C) E mi avea con que' dato un tacconcino Di carriesecca ch'a costor la cosse.

TACCONE. S. m. [G.M.] *Accr. di* TACCO, *della scarpa. Dell'uso fam.* Ha certi tacconi alle scarpe, alti sei dita.

2. *Pezzo di suolo che s'appicca alle scarpe rotte.* Cant. Carn. 94. (C) Con tomai, e tramezzato Son d'un pezzo, e non tacconi. Buon. Fier. 4. 4. 19. E faccia di taccon la g[illegible]

3. [G.M.] *Fig. Parola messa in un verso senza che vi sia necessaria, ma solo per farlo tornare, è un taccone, che anco dicesi una zeppa. Così, in più largo senso, Orazio.* Purpureus, late qui splendeat, unus et alter Assuitur pannus.

4. **Batter il taccone,** *fig., e in modo basso, vale* [illegible] *fretta.* (M.) V. BATTERE. [Val.] Fag. [illegible] E aggiunsi e sconsolata femminella, Che batteva il taccone [illegible]

[G.M.] Baldovin. Compon. dramm. Battete il taccone, Che a star qui, più in rovello entrar mi. [illegible] Classo Fav. Ma il coniglio, parente della lepre [illegible] il taccone. E faccia [illegible]

TACCUINO. S. m. [illegible] *Almanacco, Lunario* [illegible] Tinchien, *Somma, Serie*, e Thachau, *Numerare, perchè nel taccuino notansi la serie dei giorni* [illegible] *e sim.* Dott. Jac. Dant. 19. 40. (C) A vo[illegible] giudicare, Si conviene adequare Imprima il taccuino, Per vedere... Morg. 25. 134. E 'l taccuin remenso Minaccia il ciel di qualche caso strano. [Cont.] Garz. T. Piazza univ. 51. Sotto il nome de pronostici comprenderò tutte quelle opere, overo discorsi e giudizii che vengono fuori oggidì col nome di almanacchi o calcoli di lunarii, di taccuini e cose tali, adducendo con che ragione, o metodo, o scienza, o forma si sogliono fare da coloro, che fanno [illegible] udar da [illegible] vamente [illegible] formale sopra [illegible] al [illegible] modo, e cronic[illegible] nell'inclita città di Pavia. — Fil. Vill. Vit. Uom. ill. pag. 77. (M.) Costui (*Pagolo geometra ed astrologo*) di tutti quelli del tempo nostro fu il primo che compose [illegible] calculatoria. (Nel 1. 50

2 [G.M.] *L'uso più com. di questa voce oggidì è qu[illegible] di Libretto con carte bianche, per notarvi* [illegible]

TACENTE. *Pa[illegible]. pres. di* TACERE. *Che tace. Dan[illegible]. Par.* [illegible] (C) Come 'l segno del mondo e de' su[illegible] duc[illegible] Nel benedetto rostro fu tacente (*gli Spiriti di[illegible] in figura d'aquila*). *Amm. Ant.* 7. 3. 3. Se la persona è tacente, dico che quegli è sav[illegible]. *Am*[illegible] 93 Tutte le donne aveano parla[illegible], tacente Lia.

[Camp.] *S. Gir. Pist.* 145 Mandai frequentemente a voi tacenti le mie ep[illegible] (*qui vale, Che non mi scrivevate mai*).

2. *Fig. Silenzioso. Alam. Colt.* 2. 35. (C) Nella tacente notte alla fredda ombra Del suo ferro fatal senton la piaga. [Val.] *Lanc. Eneid.* 4. 237. La tacente notte

3. † *Mutolo.* [Cors.] *Belc. Prat. spir.* 144. Per la qual cagione sarai tacente, e non potrai parlare. [T.] *Luc.* 1. Ecce eris tacens.

4. *Inusit., ma efficace e segg.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 75. Le quali (*lettere*) quanto meno speravo, tanto esse piene di gaudio resuscitorono la tacente anima. [Camp.] *Guid. G.* VII. 2. Le quali dolcemente sono allettate ora con li vaghi occhi con tacenti sermoni lusinghevoli, ora col morbido toccamento de[illegible] mani...

TACERE. *V. n. ass. e pass. Star cheto, Non parlare, [illegible] di parlare. Aureo. Dant. Inf.* 2. (C) Tacette allora, e poi comincia[illegible] *E* 7. E disse: taci, maledetto lupo. *E Purg.* 25. Ancor digesto scende ov'è più bello Tacer che dire. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 1. Già si tacea Filomena, dalla sua novella espedita. *E nov.* 8. *g.* 2. Avendo[illegible] Conte già due volte domandata della cagione, per che fatto l'avesse ven[illegible] [illegible] taccio per vergogna delle mie ricchezze. *Petr.* [illegible] 1. 3. *part.* 1. E giammai poi la lingua mia [illegible] tacque, Mentre poteo. *E St.* 5. Nè accender potea d[illegible] s[illegible] man tratto [Val.] *Pucc. Cent.* 45. 31. Tutte le persone Tacero allora [Camp.] [illegible] *Pist.* 26 S[illegible] piace di esercitare [illegible] ingegno dàlti alla grammatica, alla rettorica, appara la dialettica, ammaéstrati delle sètte de' filosofi, acciocchè, quando av[illegible] par[illegible] ogni cosa, almeno allora tu com[illegible]

[Val.] Chi tace acconsente, *prov. di agevole s*[illegible] [illegible] 297. Non lo sapete voi ch[illegible]

2. *Trasl. Petr. Son.* 113 *part.* 1. (C) Or, che 'l ci[illegible] la terra e 'l vento tace. *Bocc. g.* 6 *f.* 4. Le leggi, così le divine come le umane, tacciono. *Dant. Inf.* 1. Mi ripingeva là dove il Sol tace. *But. ivi.* Cioè nella selva detta di sopra, dove non luce [illegible] Sole, e però dice *tace*. *Franc. Barb.* 207 9 *M*[illegible] me tace (*io non ho* Conoscenza d'onore. *Tas. Ger.* 13. 56. Nelle spelonche sue Zefiro tace. *E* 15. 3. Tacciono sotto i mar sicuri in pace.

3. [Camp.] † *Per Ristarsi dall'operare. Somm.* La [illegible]ana di vita eternale, che tutto giorno corre, e ta[illegible] non può di correre.

4. [Camp.] *Per catacresi, riferita l'azione al l'occhio, vale Astenersi dal piangere, dal lagrimare. Bib. Jerem. Lam.* 2. Non t[illegible] riposo, e non ta[illegible] la pupilla dell'occhio tuo (*neque taceat pupilla oculi tui*).

5. *Att., vale Passare con silenzio, Tener segreto. Bocc. Nov.* 6. *g.* 1. (C) Nè io altresì tacerò un morso dato da un valent'uomo secolare ad uno avaro religioso. *Petr. Son.* 15. *part.* 1. Vergognando talor [illegible] si taccia, Donna, per me vostra bellezza in [illegible] *S. Gio. Grisost.* 26. Che mi graverebbe a tacer [illegible] parole, poichè i fatti gridan[illegible]

6. [illegible] *Per Far tacere. Fr. Giord. Pred.* (M.) Se tu mi turerai la bocca, che io non possa parlare, con [illegible] el mio cuore non la potrai tu tacere, e giammai d[illegible] cuore mio non trarrai Cristo.

Nota costrutti non più usit. Vit. S. Gir. 63. (M.) Al certo che io parlerò, e non tacerò di lodare [illegible] santissimo. *Dant. Vit. Nuov. p.* 17. Mi pareva di me assai aver manifestato, avvegnachè sempre [illegible] tacessi di dire a lei (*cioè, m'astenessi*

7. *[illegible] colle particelle* Mi, Ti, Ci. *Gr. S. Gir.* 53. (M.) Sete, di' a' tuoi discepoli che si tacciano di troppo [illegible] *Fior. S. Franc.* 31.) Ma di[illegible] come d[illegible] [illegible] 7. 10. I prencipi [illegible] si tacettero.

[Val.] *Nota uso della partic.* [illegible] *tivo. T. Liv. Dec.* 1. 58 Lucrezia tacitamente [illegible] Sesto Tarquinio.

8. (Mus.) [Ross.] Tacere. *Cessare o Tralasciare di cantare o sonare, pel tempo indicato dalle pause. Zarl.* 1. 2. 53. 268 Non è senza virtù, che 'l musico sappia far tacere e cantare le parti della sua cantilena a tempo e luogo.

[Ross.] *Detto degli strumenti o delle lor corde, indica il cessar che fanno di vibrare e risuonare. Bart.* 3. 3. 111 Or fatteglì questa giunta di posar la mano spianata in su corpo al lato, e al primo d'essa, immantinente le corde che cantavano, taceranno, e la sinfonia sarà spenta.

[G.M.] Tace *e chi non parla e chi cessa di dire.*

[G.M.] *Di chi non parla. Ammaestr. Ant.* Molti ho io veduti, che, parlando, hanno fallato; ma appena mai vidi alcuno che fallasse tacendo: però saper tacere è più malagevole e meglio che parlare. *E* Dice Salomone: Tempo di tacere e tempo di parlare. Non dice: Tempo di parlare e tempo di tacere, perocchè noi non dovemo, parlando, imparare a tacere, ma, tacendo, imparare a parlare. *E* La lingua taccia, e le buone opere parlino. [Pol.] *Bocc. Nov.* 3. *g.* 2. Per amor di voi tacque. *Pass.* 313. Non sappiendo che rispondere, tacette. *Sent. Mor.* 1. 80. Di tacere mai non mi pentei, ma di parlare spesse volte sono già pentuto. *E ivi,* 81. Il matto non sa tacere. *E* 3. 279. Meglio vale tacere per sè, che parlare contr'a sè. [G.M.] *Car. En.* II. Tacquero tutti ad ascoltarlo intenti.

[T.] *Prov. Tosc.* 120. Trista quelle case, dove gallina canta e gallo tace. *O.* In casa non c'è pace, quando gallina canta e gallo tace (*quando comandano le donne e non gli uomini*). *E* 159. Assai domanda chi ben serve e tace. *E ivi:* Dove l'oro parla, la lingua tace. *E* 230. Assai sa chi non sa, se tacer sa. *E.* Chi non sa tacere, non sa parlare. *E* S[illegible] e [illegible], e avrai pace. *E.* Nessun si pentì mai d'aver taciuto. *E* 231. Chi ha difetto e non tace, ode sovente quel che gli dispiace. *E:* Chi non sa tacere, non sa godere. *E:* Chi sempre tace, brama la pace. *E.* Chi parla semina e chi tace raccoglie. *E* [illegible] Ogni pazzo è savio quando tace. *E* [illegible] a tacere che a parlare. *E* 266. Chi tace acconsente, e chi non parla non dice niente.

[illegible] *Di chi cessa di dire. Tass. Ger.* 2. 80 [illegible] Alete, e 'l suo parlar seguiro Con basso mormorar que' forti eroi. *E* 4. 65 Ciò detto, tace, e la risposta attende.

II. *Col* Di. [T.] Tacere di, *vale piuttosto, Non parlare di una cosa, o non ne parlar chiaro e dimolto,* Tacere una cosa, *Nasconderla col silenzio.* Di questo tacciono [illegible] autori. [Pol.] *D.* 1. 4. Così n'andammo fino alla riviera, Parlando cose che 'l tacere è bello (*Qui a modo di sost.*) *Bocc. Nov. g.* 3. (Man.) Ella ha infino a qui [illegible] taciuto di ciò che fatto [illegible]

[T.] *Colla partic.* Si, *che talvolta pare dia efficacia. D.* 3. 18. Un poco s'arrestavano, e tacènsi (*si taceano*).

III. [T.] Non tacere, *non è sempl. negaz., ma vale, Dire abbastanza.* Non gli ho voluto tacer nulla. — Ee[illegible] ne ha dette, ma anche voi non avete taciuto.

[T.] Taci li, *imponendo silenzio più forte che il sempl.* Taci. [G.M.] Taci un poco. — Taci una volta.

IV. [T.] Taccio, *dice chi pur rammenta un soggetto, ma non ne vuol parlare a lungo.* [G.M.] *Tass. Ger.* 8. 64. Taccio che fu dall'armi e dal l'ingegno Del buon Tancredi la Cilicia doma... Taccio ch'ove il bisogno e 'l tempo chiede Pronta man, pensier fermo, animo audace, Alcuno ivi di noi primo si vede Portar fra mille morti o ferro o face.

V. *Più espressam. in signif. att.* [Cors.] *D.* 1. 16. Ma qui tacer no 'l posso. (*Altri leggono* Non posso.) *E* 2. 17. Ma come triparuto si ragiona (*il falso amore delle cose*) Tacciolo, acciò che tu per te ne cerchi. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 1. Le quali tutte cose, insieme con molte altre, da tacer sono. [G.M.] *Machiav. Art. Guerr.* 5. Non è cosa nella guerra più utile che tacere le cose che si hanno a fare.

VI. [G.M.] S[illegible] tace una particella, una parola, quando, *parlando o scrivendo, la non si esprime e si sottintende.* Disse gli avrebbe mancato in breve la risposta. (Qui è taciuto il che.) *D.* 1. 11. Alcun compenso, Dissi lui, trova che 'l tempo non passi [illegible]. Ed egli: vedi ch'a ciò penso. (*Qui il P. ha* [illegible] risposè.)

VII. [G.M.] Tacciono le lezioni *in quei giorni in cui non si danno o non ricorrono.* Dalla fine di Giugno a tutto Ottobre tacciono le lezioni dell'Università. — Negli ultimi giorni di Carnevale tacciono le lezioni al Liceo.

VIII. [T.] Far tacere, *Imporre silenzio, Ridurre al silenzio.* Si fa tacere uno, *non solo turandogli materialm. la bocca, ma anco vincendolo colle ragioni.* La virtù, potend'anco, non deve imporre silenzio agli avversarii, ma farli tacere coll'evidenza e la nobiltà degli esempi. — Il vero modo di far tacere i contraddicenti si è di mostrare che non si ha intenzione di farli tacere.

[T.] Far tacere le batterie nemiche, *imboccandole, scavalcandole.*

Non usit. il seg. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* [illegible] Non s'avvisò di dover consumare indarno [illegible] in causa disperata, ma la pose in tacere.

IX. [G.M.] Tacciono gli uccelli e le fiere nel silenzio della notte. — Tacciono le trombe, gli strumenti, le campane, *se cessano dal suono.*

[T.] Tace la notte, la natura, il sole, o altra luce *ove manca.* (Tacere *in ebr.* Cessare, Restare.) Tacciono i venti. — Tace l'occhio e altro linguaggio dell'uomo. [Cors.] *D.* 1. 5. Di quel ch'udire e che parlar vi piace Noi udiremo e parleremo a voi, Mentre che il vento, come fa, si tace. [G.A.] *Amm. Ant.* Specchio de la mente è la faccia, e gli occhi, anche che tacciano, confessano i segreti del cuore.

X. [illegible] *Trovar pace, Riposo.* [Cors.] *Mont. Basvill.* 3. Ivi queta il suo voto (*l'anima*), ivi s'ap[illegible]

[illegible]

Poser silenzio al mio cupido ingegno.

[T.] *Prov. Tosc.* 230. Il tacere adorna l'uomo. *E* 232. Il tacere non fu mai scritto. *Oppure* Un bel tacere non fu mai scritto. *E* 266. Il [illegible] rispondere a chi parla senza ragione.

† TACEVOLE. [illegible] *Pal.* 2. 11. [illegible] Volendo mostrare che [illegible] e serpente è mortale. [Camp.] *Com.* [illegible] Queste cose tacevole pensava la querimonia [illegible] *Metam.* XII. Non sofferio con tacevole bocca (*tacito non pertulit ore*) ch'egli Ercole non nominava. *Art. am.* II. Colui, il cui parlare è piacevole, fugga li tacevoli silenzii (*taciturna silentia*).

2. [Val.] *Detto di luogo,* [illegible] *Eneid.* 6. 299. O luoghi tacevoli nell'ampia oscurità.

† TACEVOLMENTE. *Avv.* [Camp.] *Tacitamente. Bib. Gen.* 37. Ma il suo padre tacevolmente questa cosa considerava (*tacitus considerabat*).

TACHIGRAFIA. [T.] *V.* STENOGRAFIA.

† TACIBILE. *Agg. com. Da tacersi, Da non ne parlare. Cap. Impr.* 5. (C) Ciascuno s'astenga dal taciuile peccato carnale e d'avolterio.

† TACIMENTO. *S. m. Il tacere. Declam. Quintil. C.* (C) Il quale tacimento è segno d'innocenzia. *E P.* Avoltero sarebbe provato per lo tacimento del padre. *But. Par.* 5. 2. Poser silenzio, cioè tacimento.

2. [Cors.] † *T. rett. Quella che chiamus. Figura di preterizione. Pallav. Stor. Conc.* 1. 11. 4. Ma frattanto, con figura di tacimento, adduca in questo ciò che gli occorra.

TACITAMENTE. *Avv. Da* TACITO. *Con taciturnità, Chetamente, Segretamente.* Tacite *aur. Bocc. Nov.* 2. *g.* 2. (C) In casa di ei medesima tacitamente avea fatto fare un bagno. *E nov.* 7. *g.* 2. Tacitamente colla sua gente nella terra entrato, molti sopra le letta ne prese. *Maur. Rim. burl.* 1. 160. (M.) Qual furia è questa di chiamar la morte, Col ferro ignudo, la qual senza guida Tacitamente vi viene alle porte?

[illegible]

abbiamo [illegible] nel acqua, [illegible] tra questi [illegible] Sacchett. Rim. [illegible] Si tacito gia andavano [illegible] per [illegible] dal lungo rostro, Con le consorti sue tacitamente lui entro accolte.

2. *Per In modo tacito.* But. Inf. 7. (C) Tacitamente rimprovera a Pluto e a Satan, che furon cacciati dal cielo per l'Angelo S. Michele. *Maestruzz.* 1. 65 [illegible] la moglie ha tutti i beni del marito [illegible] al marito [illegible] *Pass.* [illegible] *g.* [illegible] questo fu oltremodo dolente [illegible] la tacita [illegible] [T.] *E. Nuf.* [illegible] *Sacra Disc.* 2. 145 Questo onorato nome (*di Accademia*) tacitamente ci addita e ammaestra.. [Val.] *Foscol. Lett.* 79 Rispettate tacitamente la verità.

TACITEGGIARE. [T.] *V. n. Imitare lo stile e la maniera di Tacito.*

TACITISSIMO. [illegible] *Superl. di* TACITO. *Cr. alla v.* CHETO, § 13, *e* OLIO, [illegible] (M.)

TACITISTA *S.* [illegible] *Imitatore di Tacito.* [illegible] *Disc.* 3. 42 [illegible] gran [illegible] tempo [illegible] parole, [illegible]

TACITO. *Agg. Cheto, Non parlante.* Bocc. Nov. 7. *g.* [illegible] tacito [illegible] *Dant. Inf.* 8. [illegible] [illegible] tacita [illegible] ma pare [illegible] donna apparita [illegible] *Dant.* [illegible] tacito [illegible] povera di parole [Camp.] *D.* 3. 12. Spesse fiate [illegible] tacito e desto Trova [illegible] in terra dalla sua nutrice. — *Parla di un lattante.*

[T.] Tacito, *chi sta, fosse pure un momento, in silenzio. Può darsi altresì delle cose:* Tacito assenso, condizione; *che con parole non si profferiscono. Dicesi, talvolta, e di voce o di suono espressi, ma tanto sommessamente, che quasi gli astanti non li odono.*

[Pol.] *D.* 1. 23 Taciti, soli e senza compagnia N'andavam.. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. Piacque l'ordine a Cimone, e [illegible] in fino al tempo posto si stette in prigione. *E nov.* 3. *g.* 6 Vergognosi e taciti se n'andarono. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 7. 10 Fu pur [illegible] Democrito, il quale, [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] *Sottinteso.* *Bocc. Concl.* (C) [illegible] quasi a tacite quistioni mosse, di rispondere intendo.

[illegible]

4. [illegible] di Rumoroso. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. (C) Il convito, che tacito principio aveva, ebbe sonoro fine. [G.M.] *Segner. Quares.* [illegible] 7. Voi, nel più cupo della notte, entrereste con passo tacito in quella casa che fu vostro antico soggiorno.

[Camp.] *Art. am.* II. La inchinata vecchiezza verrae con tacito piede.

5. [Camp.] *Avv. per Tacitamente.* S. Gir. Pist. 83 [illegible] do io ebbi letto questo quesito, cominciai [illegible] affannare; e discorrendo il Genesi e l'Esodo, trovai..

TACITORE. *Verb. m. di* TACERE. *Chi o Che tace.* Guitt. Rim. 1. 71 (M.) Chè verò di santo savere Sommo chero laudatore; Ond'eo sarò tacitore [illegible] *Sent. Filos.* Non temere parole acerbe, ma [illegible]; a quegli che dice, sia tacitore (*cioè, non* [illegible] ore punto).

TACITURNAMENTE. *Avv. Da* TACITURNO. *Con taciturnità, Chetamente.* Bocc. Framm. *l.* 3. (M.) [illegible] lento passo e taciturnamente lui a poco a [illegible] spingendo fuori del mio cuore, s'ingegnavano di [illegible] proprio loro luogo.

TACITURNITÀ, † **TACITURNITADE** *e* † **TACITURNITATE.** *S. f. Lo star cheto, Il tenere e far silenzio.* Aureo. Bocc. Nov. 7. *g.* 3. (C) La taciturnità stata per lo fresco dolore rappresentato ne' vestimenti oscuri de' parenti di Tedaldo. *Mor. S. Greg.* Vedendo il canto della predicazione stare in silenzio, con dolore e taciturnità si mettono a piagnere.

[T.] La taciturnità *è silenzio lungo o abituale, viene o da temperamento o da tristezza.* — Silenzio, *e non taciturnità, della notte.*

2. † *Per Mutolezza.* Legg. S. G. B. 12. (C) Si li mandò sopra la piaga della taciturnitade, cioè che li tolse la potenza del favellare.

3. (Mus.) [Ross.] *Il tacere; Silenzio, Pausa. Non usit. in questo senso.* Gal. Fran. 2. 51. Anzi vi dico che la ripercussione, e taciturnità delle note non è meno in pregio delli eccellenti sonatori di tali strumenti (che hanno la tenuta di voce come l'Organo), che la sia di quelli che del Liuto si dilettano.

TACITURNO. *Agg. Che tace abitualm. Che sta in silenzio.* Aureo. Agn. Pand. 57. (C) Mal [illegible] dono la moglie ne' fatti del marito essere più taciturna, che eglino medesimi. *Buon. Fier.* 4. 2. 1. Se savie o 'n su le baje, Taciturne o loquaci. [Pol.] G. Cozz. Nov. 34. Gli volse taciturno le spalle. *Mont. Basvill.* 2. Tutta in sè racchiuso La taciturna coppia oltre cammina.

A modo di sost. [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 3. 29 Perchè (*l'amore*) il taciturno fa loquace, serviziato il vergognoso. [T.] Guglielmo d'Orange, il Taciturno.

2. *Per simil., si dice di Cosa che non faccia romore.* Ar. Fur. 32. 74. (C) Quando altri sente dopo indugie tanto, Che il taciturno chiavistel si muova. *Guar. Past. Fid.* 2. 5. (M.) Care selve beate, E voi solinghi e taciturni orrori, Di riposo e di pace alberghi veri, Oh quanto volentieri A rivedervi io torno! [Pol.] *Mont. Basvill.* 3. Taciturno ed umil volgea l'arena L'Arno.

3. [Camp.] *Per Secreto, Occulto, e simili.* Alleg. Metam. II. È perocchè (*la castità*) non tutta in la [illegible] turna [illegible]

TACIUTO. *Part. pass. e Agg. Da* TACERE. [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 200 Niuna parola detta [illegible] lo giovò, quanto molte taciute, perchè il taciuto ben può palesarsi quando che sia.

TAFANARE. *V. a.* [Cast.] *Punzecchiare con molestia come fa il tafano.* Un mod. Eccoti una maladetta mosca che comincia a tafanarlo.

[T.] *Entrare per ogni dove, a mo' de' tafani.* Guadagn. Poes. È ver che cercai molto e tafanai Dal giogo alpino alla bruna sua punta. [G.M.] E: Ho girato, ho cercato, ho tafanato. Questi non c'è, quegli si sente male. (*Voce dell'uso fam.*)

TAFANARIO. *S. m. Voce bassa. Il sedere.* Spagn. Taffanario. *Prov.* Taffanari. *Salvin. Buon. Fier.* 3. 4. 3. (M.) *Chi ha perduto...*, cioè non abbia null [illegible], come bassamente si dice, il sedere. [illegible] *Carl. Svin.* 31. La coreggia [illegible] nodo, [illegible] sel bat nel greggio, E il [illegible]

TAFANO. *S. m.* [illegible] [illegible] Quando son morsi O da pulci, o da moscelle, o da tafani. *Mor. S. Greg.* Voi [illegible] il tafano, e tranghiottite il cammello. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* [illegible] tafani, le mosche, e la loro [illegible] cioè mosche d'oro, cava[illegible] gambe.

2. [Pol.] *Per simil., Persona importuna, che cerca di trar di sotto qualcosa alla gente o di vivere alle spalle altrui.* Gli ronzano d[illegible] tafani. È un vero tafano, un succiasangue.

3. *Diciamo per ischerzo* All'alba de' tafani [illegible] [illegible] quell'animaletto non [illegible] se non è alto il sole. *Malm.* 10. 8. (C) Perchè il nemico all'alba de' tafani Vuol trucidare in sino [illegible] la tagna.

TAFFE, TAFFETE. [G.M.] *Voci indecl. dell'uso fam. per esprimere cosa fatta presto e li per li, [illegible] rendono quasi il rumore.* A. Manz. Prom. Spos. Taffe, buttano dentro nel discorso qualche parola in latino. *Thouar. Lunar. popol.* Taffete, mi lasciavo cascare in terra di schianto.

TAFFERIA. *S. f. Vaso di legno, di forma simile al bacino.* [Cont.] *Spet. nat.* IV. 151. Ciò fatto, si mette a freddar tutto in una tafferia, ch'è una spezie di bacino largo sì ma non cupo. *Sod. Arb.* 11. [illegible] [illegible] (*prestano*) gli stuzzicatori da denti, e l'acero i [illegible] e le tafferie, il bossolo i pettini. [illegible] *Pallad. Febbr.* 31. (C.) [illegible] in nuova tafferia, o testo, tra 'l [illegible] secco, sparte l'una da l'altra le serbano. *But. Purg.* 22. 2. E dicesi a Satira, che era una tafferia, ovvero scodella che s'offeriva agl'Iddii. *Bellinc. Son.* 2[illegible] [illegible] rompi di tua man la tafferia. *Buon.* [illegible] 4. 4. Veggo turchesche tafferie di drappi E tele piene. [T.] *Red. Lett. fam.* 1. 238 E così rinvolto sopra l'accademica tafferia, trionfalmente mandarlosi a casa. [G.M.] *Pros. fior.* v. VI. p. 46 [illegible] figura che il bicchiere, dal Tritio nostro attribuito a Carlo Magno, fusse un braccio di diametro, come una tafferia da pane, ed alto un braccio. — *Alcuni chiamano* Tafferia *quella specie di tegame di legno, dove s'infarinano le vivande prima di metterle a cuocere, che in Fir. dicono comunem.* Farinajuola. *V. questa voce.*

† **TAFFERUGIA.** *V.* TAFFERUGLIO.

TAFFERUGLIO, *e* † **TAFFERUGIA.** *S. m. e f. Rissa, Questione di molte persone in confuso.* Suono imit. Tac. Dav. Ann. 13. 170. (C) Nerone per le vie, taverne e chiassi, travestito da schiavo, con mala gente correva la cose da vendere, e faceva tafferugli sì sconosciuto, che ne toccava anch'egli, e ne portò il viso segnato. *Morg.* 26. 89. E se si fece più d'una moresca Giù nell'inferno, e tafferuglio e tresca. *E* 27. 85. E' si vedea cader tante cervella, Che le cornacchie faran tafferuglia. *Varch. Stor.* 8. 198. Si trovava, benchè vecchio, a tafferugli, a giuochi e tresche con giovani. *Cecch. Corr.* 1. 4. Lo scoprir or questa cosa sarebbe Troppo gran tafferuglio.

TAFFETTÀ *e* † **TAFETTÀ.** *S. m. Tela di seta leggerissima, e arrendevole.* Pers. Tafte, *ingl.* Taffeta e Taffety; *fr.* Taffetas; *spagn.* Tafetan, *ted.* Taffet. *Varch. Stor.* 5. 121. (C) Era questa bandiera di taffettà messa ad oro. *Car. Lett.* 1. 51 Farei quella di celestro chiaro, e questo d'un velo, ovvero d'un taffettà senza cangiante. *Bus. Rim. burl.* 1. 211 (M.) O rilegar bisogna qualche laveggio, o trar fuora e sparpaglior la rocca, O 'l taffettà pei tag[illegible] cosciali, .. [Cont.] *Cart. Art. med.* G. 1. 194. [illegible] *Bandi Fior.* XXVIII. 5. 5 Tutti [illegible] di qual si voglia sorte e peso, non possino avere di corde più di danari due per braccio, e mezzo danaio di cordellino fra uno lato e l'altro, le quali cordelline debbino essere di seta. *E* XXVIII. 56 Le saie, e taffettà rasati lisci, si possino fabbricare di che larghezza ed ordidita si vuole, e senza cordone ma con la semplice cordellina o cimossa del color della seta. [R.S.] *Ricord. Fam. Giov. Donat.* .. all Oper[illegible] di sancto Joanni Batista di cittadella (*di Pisa*) uno palio per l'altar maggiore, di taffettà verde, con fregi rossi.

[Sc.] Taffettà inglese. *Tela di seta leggerissima, o nera o rosea, che fu spalmata sopra una delle parti con una materia appiccaticcia, la quale si rammorbida bagnandola lievemente, ed in allora aderisce alla pelle su cui si applica. Si usa per coprire i piccoli tagli acciò si rimarginino più facilmente.* In Fir. Drappo inglese.

† *Per ischerzo.* Burch. 1. 24 (C.) [illegible] taffettà di car[illegible] secca.

[illegible] di taffettà [illegible] [illegible] di taffettà.

3. *Si disse anche Certo arnese, fatto della medesima tela, con cui talora le femmine si coprivano il capo e le spalle.* Alleg. 57 (C) Chi l'ha regalata D'un pajo di maniche di tela vergata d'oro falso, chi d'un taffettà co' mandorle d'orpello.

† **TAFFETTANO.** *S. m.* [Camp.] *Taffettà.* Diz. mar. mil. Pennello è una piccola bandiera di taffettano che si tiene sopra la freccia della poppa, ovvero alla battagliola delle spalle, per conoscere col moto di essa da qual parte venga il vento.

† **TAFFIARE.** *V. n. ass. Mangiar bene, Fare una corpacciata.* Salvin. Fier. Buon. Intr. 4. (M.) Siccome il *pasto del morto* (usato ancora già tra i contadini [illegible]), da Omero detto τάφος, cioè *sepoltura*; e io nella mia traduzione l'ho osato di dir *taffio*, da ciò in bassa maniera vale il mangiare, e senza nulla origin greca, e il *taffiare*, mettere in corbona, seppellire nel ventre.

† **TAFFIO.** *S. m. Banchetto dove si mangia bene.* Salvin. Odiss. 82. (M.) Poichè, o vivo Tu il troverai, o pur l'uccise Oreste Prevenendo, tu al taffio interverrai.. *E Annot. Fier. Buon. Intr.* 4. Siccome [illegible]

[illegible]

TAGLIETTO. [illegible] *Specie di ucc*[illegible] [illegible] 59. Sieno li [illegible] [illegible] sse tortole, tagelli, cioè uccelli di quel paese, onici, e tut [illegible], li quali volano per li amplissimi patrimoni.

TAGLIA S. f. *Il tagliare. Inusit. in questo senso. Tengono i più che* Taglia, *e* Tagliare *co' suoi deriv. vengano dal lat.* Talea, *Ramo reciso dall'albero per trapiantare. Nel lat. barb.* Taleo *valeva appunto* Tagliare. *E il Magr. Notiz. Vocab. Eccl., alla voce* Tallia, *nota l'altro verbo* Tallio, *che significava Imporre tributi o Taglieggiare; e cita nel senso di* Taglia, Gravezza, *il canone 46 del Concilio Lateranense, tenuto sotto Innocenzo III, che dice così:* Talliis, seu collectis et exactionibus, aggravare. — *Ted.* Theilen, *Tagliare, Dividere.* — *Celt. brett.* Tal, *Statura, fr.* Taille. *Paol. Oros.* 399. (C) Non è dunque non giusto, ma giustissimo il tagliamento e la mortalità di coloro, che non giustamente il male e la taglia seguitano. *Guid. G.* 96. Grande fue l'abbattimento e la taglia; quinci e quindi caggiono li morti. *Liv. M. Dec.* 8. 38. Grande uccisione e grande taglia ne farai. [Camp.] *Bib. Maccab.* 1. 1. E fece grande taglia di uomini (*et fecit caedem hominum*), e parlò con grande superbia.

2. † *Per Imposizione, Gravezza, Estorsione.* [Cont.] *Comp. St.* 176. Per avere moneta ordinarono un modo molto sottile, che fu una taglia che posero a' cittadini, che si chiamò la sega. E poneano [illegible] bellini e a' Bianchi tanto per tesa a [illegible] di: ad [illegible] lire tre, ad altri lire due, a chi lire una, [illegible] parea loro che potesse sopportare. [Pol.] *G. Vill.* 3. 3. Senza pagare alcun censo, taglia o spesa. *E* 9. 222. 1. (C) La cagione fu, perchè i nobili gli gravavano troppo della taglia che avevano a pagare. *But. Com. Inf.* 7. 111. Li principi laici, per ragunare pecunia con diverse generazioni di taglie e di gravamenti, affogano il suddito. *E* 12. 2. 3. Sono alcuni, che sotto colore d'alcuna signoria impongono taglie e gravamenti. *Segr. Fior. Pr.* 21. (M.) Acciocchè quello non si astenga di ornare le sue possessioni per timore che non gli siene tolte, e quell'altro di aprire un traffico per paura delle [illegible] *E Art. guerr.* 1. 5. Avevano (i *Romani*) negli eserciti i questori, che erano, come diremmo noi, i camarlinghi, appresso a' quali tutte le taglie e le prede si collocavano. *E appresso*: Di qui nasceva pertanto che il pubblico arricchiva, ed ogni consolo portava con i suoi trionfi nell'erario assai tesoro, il quale era tutto di taglie e di prede. — *Borgh. Mon.* 1. (C) Le condannagioni, o vogliam dire con voce più propria le taglie poste alle città e popoli vinti. [Val.] *Pucc. Centil.* 62. 95. Si fece tutti quanti incarcerare, E pose loro importabili taglie.

3. *Adesso si dice il Prezzo che si promette e si paga a chi ammazza o arresta assassini, sbanditi o ribelli. Anticamente aveva più largo signif., e valeva anche Riscatto, Multa, e sim.* *Franc.* [illegible] *Nov.* 38. (C) Puosongli ducati cinquanta [illegible] e lasciaronlo alla fede. *Varch. Stor.* [illegible] può, che il signor Cammillo, dovesse [illegible] senza pagar un quattrino di tag[illegible] *Salv. Granch.* 4. 1. Fui bandito Di questa terra, e [illegible] stato Con grossissima taglia. *Buon. Fier.* 3. 2. 18. Ci metta la taglia Per aver fatto un tratto un manichetto A un filosofuol di cappa e spada. *Bern. Rim.* 1. 13. Si manda via con taglie e bandi espressi. [G. M.] *Borghin. Ref. Ep.* Egli fu fatto prigione, e gli convenne con grandissimo suo disagio pagar la taglia impostagli. [Cont.] *Ric. And. Bocch. Arch. St. It. App.* 8. 329. Quelli (*Spagnuoli*) vedendo che mio padre non veniva con la taglia, ci messero in un cesso in detto S. Domenico [illegible] per la gola, per le mane e per li piedi: e quivi stetti fino che si partirono di Prato, che di poi ci menorno legati a Calenzano.

[T.] Mettere la taglia addosso a uno. — Mettere a prezzo la vita taglia le colte [illegible]

4. † *Per Lega.* G. V. 6. 80. 1. (C) Ch'erano allora in taglia col Comune di Firenze. *E cap.* 84. 2. Vi fu intorno al Tassenno le masnade de' Tedeschi, che erano alla taglia de' Ghibellini di Toscana. *E* 7. 14. 2. Per [illegible] le masnade de' Tedeschi, che erano col Con[illegible] o capitano de la taglia. [Tav.] *G. V. t. vi.* 15. Per la morte del detto papa (*Innocenzo IV*), e per la vacazione che dopo di lui ebbe la Chiesa, che più di due anni stette sanza pastore, Manfredi racquistò tutto il Regno, e crebbe molto la sua forza e Signoria appresso: e con grande studio s'intendea con tutte le città d'Italia ch'erano Ghibelline e fedeli de lo imperio, ..., faccendo con loro taglia e compagnia in Toscana e in Lombardia. [Val.] *Pucc. Centil.* 82. 50. I nostri con quei della taglia Miser per terra l'insegna diritta Del Re Giovanni. *E* 60. 80. Messer Ferrante De' Malatesti, di taglia Campione.

5. † Taglia, *per Porzione di checchessia che i collegati convengono di dare nel far lega insieme.* *M. V.* 6. 4. (C) Con patto ch'e' Sanesi vi potessono entrare colla loro parte della taglia de' cavalieri.

6. *Per Assisa, Divisa, Foggia. But. Inf.* 29. 2. (C) Tenendo famigli vestiti a taglia e spenditori. *Vit. SS. Pad.* 2. 331. Avea con seco donzelli e donzelle, tutti vestiti a una taglia. *Stor. Ajolf.* Li sopraddetti cinquanta, tutti vestiti ad una taglia, giunsero a Parigi. *Dant. Inf.* 23. Egli avean cappe con cappucci bassi Dinanzi agli occhi, fatte della taglia Che per li monaci in Cologna fassi.

7. † *Per Arbitrio, Volontà. Sen. Pist.* (C) Quando tu vuogli morire, questo è in tua taglia.

8. *Per Tacca, nel signif. del* § 2. *Vett. Colt.* 33. (C) Si segano questi rami in que' pezzi che ne escono, i quali pezzi, così spiccati, di lunghezza di tre quarti di braccio l'uno, o in circa, egli chiamano taglie; la qual voce s'è mantenuta nel nostro parlare, ma s'usa oggi in mostrare altro; che già non d'altronde sono nate quelle che, nel segnare quel che si vende a tempo, noi chiamiamo taglie. *Bern. Orl. Inn.* 7. 18. Non si tien conto all'abbaco o di [illegible]

Ma ognuno di contanti vuol pagare.

[T.] *Cant. pop. tosc.* Fàmoli, facciamoli i conti, e scassiamo la taglia. *Prov. Tosc.* 351. A vecchio conto novella taglia.

Onde † Fare a taglia, *vale Vendere o Acquistare a tempo; contrario di* Fare a contanti. *Cecch. Masch.* 4. 4. (Man.) I' son dappoco, ma non però tanto, Ch'i' non sappia servir chi paga di Contanti, e non vo' far a taglia come Volete far voi meco.

9. † Tag[illegible]

10. [illegible] *corpo umano, e degli animali. Non più usit. Teso*[illegible] 11. 87. (C) Che son sì divisati... Di corpo e di fazione. Di sì fera ragione E di sì strana taglia. *Bern. Orl. Inn.* 10. 9. Gigante non fu mai di miglior [illegible], Di piastre tutto coperto e di maglia.

[Cont.] Di bella taglia. *Cell. Scult.* 7. Mi risolsi di farlo grande (*il modello*) di tre braccia a punto, la qual misura si è di un uomo vivo di bella taglia.

Di mezza taglia, *vale Tra grande e piccolo. Ora diremmo* Di mezza area. *V.* TACCA. *Cas. Lett. Uom. ill.* 229. (Man.) E (*il cavallo*) di mezza taglia, fra bajo e sauro, e piglia buono ambiare.

Di mezza taglia, *fig., per Tra 'l nobile e l'ignobile. Cecch. Sciam.* 2. 2. (C) Le camerière convengono a' nobili, E non a noi, che siam di mezza [illegible]

11. [Cont.] † *Di piante, e monti. Roseo, Agr. Her.* 84. Gli alberi che hanno questi germogli, quando essendo [illegible] in molto a crescere, e non son tanto fruttiferi, nè riescono ben compiti e di buona taglia... *Florio, Metall. Agr.* 27. I monti [illegible] dezza e grossezza son differenti, avvegnachè alcuni [illegible] di, a cui il, mezza taglia, e al[illegible]zza del colle, che [illegible]

12. [illegible] toscanamente [illegible] Nella sommità [illegible] glie, una dependente dall'altra; quella di sopra con [illegible] girelle, e quella di sotto con una, intorno a le [illegible] si fa passare la fune, che menale si chiama. *Cart. Art. med.* G. 11. 64. 11 Luglio 1565. [illegible] mat ma si rizzò la colonna. Alle ore 15 era [illegible] messa, avendosi adoperati a tirarla su argani [illegible] con otto taglie di ferro, con ruote di bronzo [illegible] tale effetto. *Scam. V. Arch. univ.* II. 361. 46. Le taglie con due o tre girelle, o semplici o doppie o triplicate che esse siano, deono aver le casse di legno d'elice, [illegible] ferro. — *Fr. Giord.* [illegible] mo le taglie e molte funi [illegible] Argani, verricelli e taglie e conii. *Benv. Cell. Oref.* 1. [illegible] ndo posto una taglia a una trave del palco, e messovi dentro il detto canapo, si debbe l'artefice servire di un argano possente a sostenere la detta forma.

[illegible] Mar. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 115. Due [illegible] leggie l'una, ove si mette il la[illegible] due, per le suddetto costiere, di d[illegible] 172. Taglia una, per il gruaco del trinchetto, di quattr'occhi.

13. Taglia. *Term. de' Cerajuoli. Strumento da tagliare i lucignoli a quella lunghezza che si ricerca.* (M.)

TAGLIABILE. [illegible] *Che può esser tagliato* [illegible] bili,. *E appresso:* Ve[illegible] mente staccare di sieno con istrumenti da taglio i componenti d'ogni composto tagliabile.

TAGLIABORSE. S. m. comp. *Quegli che per rubare taglia altrui la borsa. Più com.* Borsajuolo. Crumeniseca, *in Cod.* — *Bocc. Nov.* 1. g. 2. (C) Avendo udito che per tagliaborse era stato preso. *Plut. Adr.* [illegible] 1. 34. (M.) I gran tesori e palesi sono il [illegible]

TAGLIABOSCHI. S. m. comp. [G. M.] *Colui che fa il mestiere del tagliare i boschi, le piante dei boschi.* Per isterpar bene una boscaglia ci vuole il tagliaboschi. — Fa il tagliaboschi.

TAGLIACANTONI. S. m. comp. *Squarrione, Spaccamontagne,* Br[illegible] *Non più usit. Cecch. Corr.* 1. 3. (M.) Cominciò a vagheggiar la stessa il mio T[illegible] *Buon. Fier.* 4. 4. 12. Di rompicolli, Di [illegible] 5. 2. Sarà stimato poi Qualche tagliacanton, qualche sicario. *Malm.* 11. 49. L'arma Paperino ad un Fanferon guadagna, Che fa il tagliacantoni e lo smargiasso. [Red.] *Lett. fam.* 3. 260. Io sono accusato per ismargiasso e per tagliacantoni. [Sav.] *Corsin. Torr.* 7. 52. Molti [illegible] conducea, Tagliacanton, che fin dal Bruscolese Havev egli condotti a proprie spese. [Cam.] *Prov. Tosc.* 216. Bresciani tagliacantoni [illegible] 212. A Milan tagliacantoni, a Venezia forestieri, a [illegible] renza sgardassoni.

† **TAGLIADORE.** S. m. *Tagliere. Franc. Barb.* 65. 18. (M.) E vo' che ancor gli strani Serva, se sono a [illegible] ar con seco.

TAGLIAFERRO. S. m. comp. *Dicesi da' Costruttori Una specie di scalpello d'acciajo finissimo per tagliar il ferro.* (M.) [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 174. Due uccidi con i suoi tagliaferri, e buttafuori, con due mazzolle per ferrare e disferrar la ciurma.

† **TAGLIAGIONE.** S. f. [Camp.] *Uccisione. Guid. G.* 4. lib. 20. Gran tagliagione si faceva di gente dall'una [illegible] *E ivi, lib.* 14. Chi avesse veduto [illegible] tagliagione di gente, quale li Greci faceano delli Trojani.

TAGLIALEGNA e **TAGLIALEGNE.** S. m. [G. M.] *Colui che per mestiere fa legna delle piante atterrate, spaccandole colla scure e riducendole in cataste; detto anche* Spaccalegna *o* Spaccalegne.

TAGLIALEGNAME. [T.] *Lo stesso, ma men com., che* Taglialegna. *Salvin. Teocr.* 31. Quel uom tagliale gname Chiamiam, che là quelle tagliate elici [illegible] di le accatasta.

TAGLIAMARE. S. m. comp. (Mar.) [Fin.] *Pezzo di costruzione che forma la parte sporgente nel piano verticale di prora, e che fende il mare navigando.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Tagliamare è una tavola che sta per la grossezza sotto allo sperone del vascello, ed è così detta, perchè fende e taglia il mare. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 66. Così il tagliamar resta a modo di coltello, atto a segare e romper l'acqua senza offesa della rota. *Mann. Pis. Arch. St. It. App.* 7. 148. Ruppe il giogo (*la galea*), li posticci, e baccalari, e gli sproni da prua, e il tagliamare, con assai remi.

TAGLIAMENTO. S. m. *Il tagliare. Non com.* Secamentum, *in Plin.* [Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 104. [illegible] ante... del loppio, le quali quando saranno cre[illegible] o per piegamento e per tagliamento saranno fatte spesse e folte, forte siepe faranno, o quasi un continuo palancato. — *G. V.* 7. 22. 2. (C) Di lì faceano gittar fuori, mostrando che fosse del tagliamento del muro del castello. *Maestruzz.* 1. 85. *Arrigh.* 63. *Cr.* 2. 8. 4. Conciossiacosachè l'uno e l'altro arbore sia di rara sustanzia, comunica la sua virtù all'altro, e così delle virtudi mischiate nel luogo del tagliamento, è fatto sugo di mescolate virtudi.

[T.] *Tes. Gov. P. S. cap.* 46. Sa dare lo tagliamento delle intestine. *Nard. Stor.* 2. 78. Il tagliamento e l'abbattimento che si faceva delle magnifiche e superbe torri. *Legg. Sal.* 24. Volendo fare alcuno tagliamento per addebbiare e far campi da seminarvi.

2. † *Per Uccisione. G. V.* 1. 32. 3. (C) Nella quale ebbe gran tagliamento di Romani. *M. V.* 4. 12. Poche dì appresso il tagliamento de' cittadini di Bologna. [Camp.] *Metam.* 1. E la giustizia... de ascialle terre bagnate di tagliamento (*caede madentes*). *E più oltre:* Ma quella schiatta fu dispregiatrice delli Iddii, e desiderante tagliamento (*avidissima caedis*).

3. [Val.] † *Distruzione, Eccidio. Lanc. Eneid.* 2. 177. Narra il cadimento e il tagliamento di Troja. *E* 2. 180. Sinone aperse a' cavalieri del cavallo e tagliamento di Troja.

4. [Cont.] *L'intersecazione di due linee. Non com. Mol. Geog.* 12. Non potendo essere una linea retta... in due superficie che si tagliano, se non nel comune tagliamento di quelle, ei si fa chiaro che la linea meridiana sia il comune tagliamento del meridiano e dell'orizzonte.

TAGLIANDO, *e più spesso plur.* **TAGLIANDI.** *S. m.* [T.] *Così chiamano alcuni le Cedole delle Cartelle di pubblici imprestiti o sim. Fr.* Coupons. Taglianti semestrali. *Ma non pare che questa voce voglia entrare nell'uso com.*

TAGLIANTE. *Part. pres. di* TAGLIARE. *Che taglia.* [Camp.] *Bib. Jer.* 46. Quasi come taglianti legne (*caedentes ligna*), così taglieranno lo suo salto...

E a modo di Sost. Bellin. Disc. 2. 240. (*M.*) Perchè il taglio si fa per la forza che il [illegible] fa patire alle materie tagliabili, adunque bisognerà che tal forza passi o si contini dal tagliante alla materia tagliabile.

2. *Per Tagliente, Di sottil taglio. Non usit. V.* TAGLIENTE. *Alam. Colt.* 4. 99. (*M.*) Più bisogni per potar gli acuti ferri, Il tagliante pennato, il ronco a torto,... *Bern. Orl. Inn.* 2. 7. L'elmo affatato a quel brando tagliante Ogni possanza di ferire ha tolta.

TAGLIANTISSIMO. *Agg. Superl. di* TAGLIANTE. *V.* TAGLIENTISSIMO. *Bucell. Pros.* 80. (*M.*) Ma già mi pare di accorgermi che voi mi vi rivoltate contro le armi taglientissime.

TAGLIAPIETRA e **TAGLIAPIETRE.** *S. m. comp. Scarpellino. Lapicida, in Varr.* [Fanf.] *Bastrelli Priorista*, 1344, e 1346. [Val.] *Bart. Simb.* 162. Jeri tagliapietre, oggi giojellieri. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 381. Il luogo da cavar le pietre, l'arte del tagliapietra, e i ferri suoi, e mazze, i picchioni, i martelli, le martelline.

TAGLIARE. *V. a. e N. ass. Dividere, Separare o Far più parti d'una quantità continua con istrumento tagliente.* (*Per la orig. V.* TAGLIA.) [G. M.] Tagliare piante, alberi, i rami degli alberi. [Pol.] *Sent. Mor.* 3. 251. In molti giorni cresce grande arbore, e in uno si taglia. [T.] *Vang.* Altri poi tagliavano rami dagli alberi.

[G. M.] Tagliare un pezzo di drappo, di panno. — Tagliare della carta. — Tagliare il pane; una fetta, un orliccio di pane. — Tagliare cacio, salame, prosciutto. — Tagliare un cocomero, un popone. — Tagliare col coltello, col temperino, colle cisoie. — Tagliare, Tagliarsi i capelli.

[G. M.] Tagliare colla falce. — Tagliare erba, fieno, *Segarli.* [Cont.] *Roseo, Agr. Her.* 14. v. Perciò (*quando il frumento cresce troppo presto*) è bene di farlo pascere. Alcuni sono che lo tagliano, perchè dicono che le bestie lo calpestano troppo, e molte volte lo svelgono dalla radice, ed alcune [illegible] secchi [illegible] animali più grato cibo.

[G. M.] Tagliare un bosco, una selva, una macchia, una siepe, *Tagliarli per adoprarne il legname, e perchè ripullulino.*

[G. M.] Tagliare legname, *in gen.* Tagliare ferro, rame, vetro, e *altro.* [Cont.] *Giamb. Arte guerra Veg.* II. 11. Ferramenti co' quali si segano o tagliano i legni, o fannosi fosse, o acqua si vuota. *Biring. Pirot.* [illegible]. 6. Alla medesima fucina si ripigliano li sopradetti masselli, o pur il ferro così cavato, e benissimo si riscalda, e, così caldi, al maglio predetto si tagliano, e distendendolo si gli dà la forma di verga o di quadri, o si spiana ad altra forma a loro piacere. *E* II. 13. Questo, per la sua durezza, tutte l'altre gioie taglia e fora, e le riduce a quella forma che l'artefice vuole, e alli scultori de le gioie assai aiuta. *Manzini, Diop. prat.* 119. Come si tagli il vetro e cristallo. *Vas. Arch.* I. Nella cava, quando (*il porfido*) si taglia, è più tenero assai che quando è stato cavato. *Cell. Oref.* 15. I. manco che sia possibile si adoperi cesello da ammaccare, perchè questo modo farebbe indurire lo acciaio, e non potresti poi lavorare con i ferri da tagliare. *Biring. Pirot.* III. 7. Si cerca romperlo (*l'argento*) ovvero con tagliuoli tagliarlo in più pezzi.

[G. M.] Tagliare un libro nuovo colla stecca; *Aprirlo là dove le carte son piegate.*

2. [G. M.] *N. ass.* Coltello, Spada, Falce, Temperino, Cisoje, che tagliano, tagliano bene, tagliano poco, non tagliano. = *Dant. Par.* 16. (C) E molte volte taglia più e meglio una, che le cinque spade. *Malm.* 1. 28. E col brando che taglia, com' ei cacc... Vuol trucidare ognun, ognun vuol morto. [G. M.] *Segner. Mann. Ag.* 27. Spada che taglierà, rincorerà, svenerà. (*Qui locuz. fig.*)

Altro N. ass. del Tagliar piante. [T.] *Legg. Sal.* 24. Volendo... far campi da seminarvi, non vi si possa tagliare.

3. [G. M.] *Riferito a pers. Incidere, Ferire.* S'è tagliato un dito col temperino. — Nello spezzare le legna, si tagliò in un piede.

4. [G. M.] *Di operazioni chirurgiche.* Gli tagliarono il braccio, perchè minacciava di fargli cancrena. [Pol.] *Sent. Mor.* 1. 110. La ferita che non si può medicare, si dee tagliare col coltello. [T.] S'era fatto tagliare un tumore nel collo.

[Val.] *Far sezione. Cocch. Op.* 1. 205. Essere stati i medici pittagorici i primi a tagliare degli animali.

5. [G. M.] *Della chirurgia del boja.* Gli tagliarono la testa nel cortile del Bargello (*lo giustiziarono*). [T.] *Sacc. Serm.* Uno vede tagliare la testa ad un altro, subito pensa in sè, questo potrebbe essere [illegible] a me.

6. [G. M.] Tagliare, *così ass., per Uccidere, non è dell'uso. Ma vive pur troppo* Tagliare a pezzi. *S. Ag. C. D.* 1. 1. Insino a qui, cioè all'uscio della Chiesa, il crudele inimico uccideva e tagliava. [Pol.] *Fatt. En. ruor.* 12. Vide Achille che combatteva e tagliava i Trojani. — *Bocc. Nov.* 4. *g.* 4. (C) Con una spada in mano, or questo or quel tagliando de' Saracini, crudelmente molti n'uccise. *E nov.* 5. *g.* 9. Cominciò umilmente a pregar la moglie che non gli desse, se ella non voleva ch'egli fosse tagliato tutto a pezzi. *Sen. ben. Varch.* 5. 16. Non solo dava il segno, ma era esso il segno di sbandire tanti cittadini, e tanti tagliarne a pezzi. *E* 6. 31. I colonnelli de' soldati furono più volte tagliati a pezzi. *Cron. Vell.* 146. (*M.*) Messer Simone Giudice... fue tutto tagliato a pezzi, e fattone grande istrazio. *Bemb. Stor.* 12. 177. [illegible] *busque caesis* [illegible] Lo Sig[illegible] sciassero tagliate. *E* 1. 5. Fu il re Amulio assalito e tagliato. *E* 3. 5. Furono tagliati a pezzi da Aulo Postumio. *Anl. Com. Dant. Etr.* 2. 316. Gli farebbono tagliare per pezzi, s'egli non si partissono della città.

7. *Senso fig.* † *Separare, Segregare. Maestruz.* 1. 45. (C) Se il reo ministro è tagliato dalla Chiesa e [illegible] partito, pecca mortalmente, salvo che in caso di necessità.

8. † *Recidere, Tór via.* [Pol.] *S. Greg. Omel.* 15. 6. La colpa della umana generazione quivi è [illegible] onde ella procedette. *S. Bern. Op. penit. p.* 5. Dio comandò al nostro primo parente che si governasse nel sudore del volto suo,... tagliando li vizi, e piantando le virtudi.

Non usit. i segg. [Camp.] *Borgh. Seh. Tert.* 192. Ma ora tu hai e le parole e gli esempi del Signore, che ti tagliano ogni scusa. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 110. Taglia da te ogni occasione di male. [Pol.] *Imit. Cr.* 1. 17. 4. Quanta gran pace possederebbe chi tagliasse da sè ogni vana sollecitudine!

9. † *Finire, Por termine. Bern. Orl. Inn.* 3. 63. (C) Ma vo' qui il mio tagliare e 'l vostro affanno.

10. † *Offendere, Svillaneggiare. Cavalc. Pungil.* 28. (*M.*) Se noi fossimo veri figliuoli di Dio, non potremmo patire di udire il nostro benigno padre così tutto il dì tagliare o bestemmiare.

11. † *Giuntare. Varch. Ercol.* 54. (C) Se lo fa artatamente per ingannare e giuntare chicchessia, o per parer bravo, si dice frappare, tagliare, frastagliare.

12. *Del tagliare in quanto più specialmente si riferisce a certi mestieri.* [G. M.] Tagliare vestiti da uomo, da donna. — Tagliare giubbe, soprabiti, sottovesti. — Tagliare scarpe; il tomajo, il quartiere delle scarpe. — Tagliare guanti, vele, tende, e sim. (*Tagliarli adattati alla pers., o all'uso a cui debbono servire.*) Tagliare calzoni, camicie. = *Bocc. Nov.* 10. *g.* 10. (C) E, oltre a questo, fece tagliare e far più robe belle e ricche al dosso d'una giovane. *Franc. Barb.* 302. 13. Del sarto, che tagliare Non vuol che 'l veggia, o fare. [Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 30. 2. Li padroni di essi (*drappi*), ed i sartori, materassai, ed altri che li avessino a tagliare, cucire, o lavorare, sieno tenuti a manifestarli. *Bandi Lucch.* 81. Anco niuno costore o costrice, o altra persona, possa o ardisca panni, li quali sono di sopra vietati, talliare, cucire o lavorare. *Cit. Tipocosm.* 436. Tagliare, e cucir guanti;... i guanti, e le dita, e le lenguette loro. *Fiorav. Spec. sci.* I. 27. Non vi accade troppo disegno, perciocchè volendo (*il calzolaro*) tagliare lavori, gli basta avere certi modelli di cartone; i quali maestri gli hanno in pratica così per discrezione. *Cons. mare*, 60. Lui sia sufficiente a nocchiero, che sappia compassare, tagliar vele, e shivare a pieno, e dare lato, e conoscere la volta con che guadagnerà al suo contrario. *Cr. B. Naut. med.* I. 40. Tra le cose, che nell'arte marinaresca più occultano i piloti mediterranei, è il tagliar le vele d'una galea, nelle quali consiste una certa particolare misura, che rende quelle più atte a ricevar il vento propizio alla navigazione. *Pant. Arm. nav.* 119. Bisogna che abbia pratica di tagliar vele, tende, e tendali, e di farli cuscir da la ciorma. [G. M.] *Fag. Commed.* Vo' ben dir che segue Avvo come de' gobbi le camicie, Che peggio che si tagliano e contornano, Tanto meglio allor tornano.

Del Macellaro. [G. M.] Tagliare una lombata. — Tagliare un pezzo di carne nel lucertolo, nel girello, nel piccione, nel culaccio. — Mi tagli due chilogrammi di bistecche, e tre di rosbiffe.

[Val.] *Lanc. Eneid.* 5. 245. Taglia cinque pecore, e altrettanti porci e giovenchi.

13. *Trinciare le vivande a tavola, Scalcare.* [G. M.] Tagliare dei polli. — Tagliare un cappone. — Tagliate questo lesso, ma tagliatelo per il suo verso. — Se la carne non è ben tagliata, non fa figura. *V. anco* SCALCARE. — *Bocc. Nov.* [illegible] al padre. Ella disse alla sua madre e al padre, ch'ella volea che quel donzello servisse dinanzi a lei a tagliare. [Fanf.] *Vesp. Bisticci*, 205. Disse il Re Agnolo, io ho inteso che questi vostri giovani fiorentini tagliano sì bene a tavola... Agnolo chiamò Carlo e Giannozzo, e disse loro che tagliassino dinanzi al Re.

14. *N. ass., nei sensi sopraddetti.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 434. Misurare, tagliar, cucire, rimendare, ripezzare, e provar le vesti, e le vesti star bene.

[G. M.] Sarto, Sarta che taglia bene, che sa tagliare. [T.] *Chi compra carne o drappo, dice:* Tagliate giusto; Tagliate da questa parte.

[G. M.] A tavola taglia sempre da sè, perchè gli altri non sanno tagliare.

15. *Di cosa che si tagli, si recida, arrotandola, sfregandola.* [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 133. 54. Bisogna trovare carrucole più grosse, acciocchè nelle carrucole strette le funi non si taglino.

16. **Tagliare le funi**, *Salpare.* [Cors.] *D. I.* 20. Diedo 'l punto con Calcanta In Aulide a tagliar la prima fune. *Virg. En.* IV. Tortos... incidere funes.

17. [illegible] Nave che taglia le onde, *le fende.* I remi tagliano le onde.

18. **Tagliare una strada, una finestra, e sim.** *Fare i lavori necessarii per aprirle. Forte là dove non* [illegible] [Cont.] *Doc. Arte San. M.* II. 173. Sieno tenuti di tagliare una finestra a mezza scala, [illegible] braccio e mezzo, e largo uno braccio, con una mor-

[illegible] finestra del legno. *Ber Rel. Ass* [illegible] xiii. 474 In quel parapetto si [illegible] tagliare le cannoniere, per battere con l'artiglieria la campagna.

Tagliare un monte; *Aprirlo o Appianarlo, o Forarlo in modo da poterci far passare qualche strada, o sgorgare acque, e sim.* [Cont.] *G. G.* *Par* [illegible] Circa il primo (*punto*) non iscorgo nell'artifizio stesso incontri o impedimenti insuperabili, poichè non si [illegible] a tagliar montagne, o riempire valli, o secc[illegible]

19 **Tagliare un argine, un muro, un ponte,** *o* [illegible], *Demolirlo in tutto o in parte.* [illegible] *Fior Discors.* 1. 20. L'uno sostenne [illegible] [Cont [illegible] [illegible] sono quasi [illegible] laghi, ora di mutare il corso ai fiumi, ora di cavare lunghissime fosse navigabili, ora di tagliar l'istmo, [illegible] ora di fare altre grandissime cose. *Comp St.* 128 I Neri v'andarono con grande riguardo: i quali vedendo che i nemici non assalirono il potestà (che era con pochi), ma tagliarono i ponti e afforzaro[illegible] presono cuore ingrossandosi.

20 **Tagliare un muro,** *in altro senso, è Staccare un pezzo di parete, dove sia qualche dipinto pre*[illegible]*le, per trasportarlo altrove* [Cont] *Vas. Vit. Pitt Scul. Arch.* i. 41. Una Nostra Donna in muro, la quale, perchè non andasse per terra, fu tagliato attorno il muro, ed allacciato con travi e ferri e così levata, e murata poi per la sua bellezza, dove volle [illegible] ed amore che porta alle cose eccellenti del[illegible] M. Nicolò Acciaiuoli

21 *Resecare qualche pezzo di scrittura, di musica, per abbreviare o per altro* [G.M.] Iersera all'Opera tagliarono tre pezzi, due Cori e un Duetto — La commedia è troppo lunga; andrebbe tagliat[illegible] in qualche punto [Ross] *Tach* 1 67. Essi pre[illegible]lono aggiungere, tagliare, cambiar parti, rovesciar drammi, o spartiti.

22. [Cont.] *Parlando di linee che s'incrociano sopra una superficie qualunque, vale lo stesso che* Intersecare *Rusc. Intr. Geog. Tol.* 6. Viene questo medesimo circolo a tagliare, ed incrociar giustamente in mezzo tutti i Meridiani mobili con la balla cioè tutte quelle righe o linee che di sopra si è detto dovers segnar nella balla, alla guisa di quelle naturali e cavate che la Natura fa nei meloni *Mor. Geog* 12. Non potendo essere una linea retta tutta in due superficie [illegible] si tagliano, se non nel comune tagliamento d[illegible] e si fa chiaro che la linea meridiana sia il [illegible]amento del meridiano e dell'orizzonte

23 **Tagliare** *si dice dei liquori, e specialmente d*[illegible] *Mescolare una quantità coll'altra per nascondere qualche difetto, o per dar forza ai più debole Red Annot Ditir* 135 (C) Per ringentilire l'acutezza di esso aceto, lo tagliano discretamente con acque di fiori stillate. [T.] *Targ Relaz. Febbr.* 51. È stato agliato, alluterato, conciato, Dio sa come, molto vino, per farlo crescere di quantità e di pregio

[T.] *Ma quando del vino si dice* Che si taglia Che [illegible] potrebbe tagliare, *allora è tutt'altro senso*, e [illegible] osso. Non sciolt[illegible]

24. † *Detto degli umori, per Assottigliarli, Ad*[illegible] *Cr* 6 23 5. (*Man.*) Tagliano i grossi umori [illegible]e) e viscosi, e aprono le bocche delle vene, e provocano i mestrui e l'orina.

[illegible] *Del giuoco delle carte, come a* **Toppa**, *ai F*[illegible] *a quello che anticamente dicevano* Bas[illegible] *altri si dice di chi tiene il mazzo delle ca*[illegible] *va scoprendo una alla volta, finchè non* [illegible] *che decide del giuoco.* [Val] *Fag.* [illegible] Vedeste un che giuoca alla Bassetta, [illegible] che taglia, ad ogni carta Pena, cr[illegible] ed ha la stretta? [T.] Tagliano le carte [illegible]

26 [illegible] Non si può [illegible]

bocca.) *E* 166 Non tagliar [illegible] *anche il ferro s'arroventisce.* [illegible] *pe*[illegible] *F* 17[illegible] *E.* 208 [illegible] *E.* 250 [illegible] *E.* 275 [illegible] *E.* 371 [illegible] come una scala [illegible]

27 [illegible]

Avere una lingua che taglia e fende. (C) *V.* LINGUA, § 46.

28. [G M] **Tagliarla a uno;** *Dirne male. Guadagn. Poes* Altro non fanno da mattina a sera Che tagliarla or a Tizio or a Sempronio [T.] Tagliarla giù a refe doppio contro uno; *Dirne il maggior male possibile. Ellis. dell'altro.* Tagliare la giubba il giubbone, i panni addosso a uno.

29 **Tagliar corto.** *Rispondere succintamente* (*Man.*) [Val] *Vit Bertoldo*, 8. 16 Pensate se con voi taglierò corto! [T.] *E più in gen. Abbreviare il discorso troncandolo. Cic de Senect.* Praec[illegible], Taglierò corto *E Auct ad Herenn* Cum inc[illegible] ad dicere, praecidimus.

30. **Tagliare a mezzo le minacce, il parlare,** *e sim., vale Troncarlo prima che sia finito.* [illegible] 1 61 (*M.*) Quel che di lui non [illegible] Un grano meno, e ne fa paragone, [illegible]

[G.M] *Così.* Tagliare il discorso, il ragionamento. *Machiav Lett* Tagliarono i ragionamenti *E Legaz. Cort Franc* In questo parlare il re [illegible] il ragionamento. = *Fir. Trin* 3. 1. (C) Tagliamo il ragionamento, altra volta ci rivedremo. *I Disc. an.* 70 Venendo a noja al Carpigna così discrete ragioni [illegible], tagliandoli le parole, disse *Tac Dav. Ann.* 4. 101. Chi lo scantonava, chi renduto il saluto, fuggiva, chi tagliava i ragionamenti

31 **Tagliare fra le due terre,** *parlandosi d'alberi o di piante; vale Tagliarli a fior di terra, Tagliarli giù al piede, quasi sotto il primo anello. Fr. Giord. Pred* (C) Non basta tagliare le piante e l'altre erbe maleliche tra le due terre; bisogna te[illegible] eradicarle

[illegible] assai fora quel g[illegible]

[Cont.] † **Tagliar cantoni,** *vale lo stesso Cit. Tipocosm.* 213 Vi è poi Marte co 'l suo tagliar cantoni.

33 **Tagliare il ritorno, la ritirata, la strada,** *Impedire che altri possa tornare indietro, ritirarsi, o procedere nel suo cammino. Spesso di cose di guerra.* [Cont] *Serg. Fort. mod.* 229. Se non si è fortificato, chi non iscorge con quanta facilità (per esser lontano) li può (*dal presidio*) esser tagliato il ritorno, almeno dalla cavalleria nemica? = *Gucc. Stor.* 12. 560 (C) Mandarono i loro cavalli e 15 mila fanti tedeschi per tagliar loro il ritorno. *E* 19. 120. Oltra 'l far tagliar loro certi passi, ricominciò... *E* 121. Tagliar la strada a' nemici. *Lasc. Gelos.* 3. 6. L'altro veggendo l'uscio aperto, mi tagliò la strada.

E fig Lasc. Pinz. 1. 6. (C) Poco ajuto aspetto, perciocchè m'è stato tagliato miglior via che. .

34. [Cont.] **Tagliar fuori** *La def. è nell'es Melzo, Gov Cav.* v. 4 Devono aver considerazione di non impegnarsi troppo oltre, e d'andar in maniera che non possano esser tagliati fuori, cioè che il nimico non possa entrar fra loro e la guarnigione. *Mont. Fed* [illegible] Turco.

35. (Ar. Mes) [Cont] **Tagliar fuori.** *Detto di un operaio che segue con istrumento tagliente il disegno che fu delineato sopra una superficie Scam*[illegible] *Arch. univ.* i. 51. 46 Poi siano preparate tavolette di zirmolo, o Marea, o tiglio gent[illegible]che, e ben spianate, e tirate a convenevol grossezza; e sopra ad esse siano disegnate le altezze e lunghezze, ed i compartimenti della facciata e de' fianchi [illegible]: e fatto questo, darle a tagliar fuori diligentemente a maestri falegnami, e dapoi siano a' luoghi loro ben commesse ed incollate insieme ne' loro canaletti. *Manzoli. Diop. prat* 208 Descritto che averà questo cerchio lo dovrà tagliar fuori dalla lastra per batterlo, e ridurlo in porzione di sfera sempre valendosi del modello per tirarlo proporzionatamente cavo da una parte e colmo dall'altr[illegible]

36 **Tagliare la borsa,** *vale Rubare la borsa Bocc. Nov* 1. *g.* 2 (C) Egli è qua un malvagio uomo, che m'ha tagliata la borsa. *E ivi:* F[illegible] scun, che mi accusa, dire quando e dove [illegible] la borsa.

37 **Tagliare l'acqua o l'acque ad un paese,** *vale Tagliare i condotti dell'acqua, o Impedire comechessia, che l'acqua vada in un paese, o sim* (*Man.*)

38 [Con.] *Così* **Tagliare i condotti dell'acqua.** *Lana, Prodr inv.* 93. Assedio, nel quale, tagliati, come suol farsi, i condotti dell'acqua, (*la città*) sarebbe forzata ad arrendersi.

39. † **Tagliare la detta,** *vale Cedere altrui la pretension de' crediti, col perdervi qualche cosa.* (*M.*) V DETTA

40. **Tagliar la speranza a uno;** *Levarlo di speranza. Sen. ben Varch.* 2. 5. (*Man.*) Molti hanno molto meno per male che si tagli lor la speranza a un tratto, che esser me[illegible] per la lunga

41 † **Tagliar le calze,** *maniera proverbiale. che vale lo stesso che Mormorare, Dir male d'uno; Tagliargli la giubba, il giubbone addosso. Bern Orl Inn* 25 1. (C) Chè quel che ne' d[illegible] [illegible]la. Colui che più bestemmia orribilmente Quegl[illegible] valente

[illegible] † **Tagliar le capriole** *vale lo stesso che* Farle. [illegible] l'ombra di salcigne fr[illegible]sche, Fra le più brave musiche acquajuole, l'arte di loro, al suon di bergamasche, Quinte e seste tagliar le capriole.

43 [G.M.] **Tagliare le braccia, le gambe a uno** *T*[illegible]*rgli i mezzi d'ajutarsi, d'avanzarsi nelle cose* [illegible] *Mach Art guerr.* l. 1. Questo fu quel partito [illegible] che tagliò le gambe del salire in cielo (*ai* [illegible]), e dell'ampliare. — Con l'obbligarlo a chiuder la bottega, gli hanno tagliato le braccia a quel pover uomo

44. † **Tagliare le legne addosso a chicchessia** *vale Nuocergli con cattivi uffizii, Sparlarne.* [illegible] *Sacch Nov.* 100. (C) Credi tu ch'io non sappia chi tu se'? e non ti misuri, e biasimi pur me, e tagliami legne addosso? *Malm* 6. 69. (*M.*) Un di coloro fu, ch'alla pancaccia taglian le legne addosso alle persone

† **Tagliarsi le legne addosso,** *vale Operare a proprio svantaggio, Fare cosa che torni a proprio danno. Lasc. Pinz.* 5. 3. (C) Avendo fatto sei pore, mi sarei [illegible] le legne addosso, e datomi, come si di[illegible]

[illegible] **Tagliare le parole,** *vale Cessare, o Far che altri cessi di parlare prima che sia venuta la fine del discorso. S. Bern. Pist.* 9. (*Man.*) Se il secolare uomo parla teco cose vane, i[illegible] più tosto che puoi, quelle parole ricidi e taglia [G M] *Deput Decam Annot.* 110 Salabaetto, ridendo, le taglio astutamente le parole.

46 **Tagliar le parole in bocca.** *Varch Ercol.* 80 (C) Quando alcuno aveva in animo, e poco men che aperte le labbra per dover dire alcuna cosa e un altro la dice prima di lui, cotale atto si chiama furar le mosse. .., e alcuni usano ..; tu m'hai colto la parola in bocca, e alcuni tagliata: il che [illegible] piuttosto convenire a coloro che mozzano altrui, e interrompono il favellare.

47 **Tagliar secondo il panno,** *fig., vale Adattarsi al bisogno.* (C)

48 † **Tagliare una sentenza,** *o sim, vale Riprovarla, Rigettarla, Scartarla Bemb. Stor.* 1 12 (*M.*) Le sentenze di tutti gli altri magistrati proponevano ad una sola di queste due Quarantie che anticamente erano create, ed ella o le approbava e confermava, o le tagliava e rescindeva. [Cont.] *Cit Tipocosm.* 451. Sentenziare o in contumacia, o in contradditorio, dar sentenze, tagliarle, delegar giudici

49. † **Tagliaronsi di maggio.** *Varch. Ercol.* 93. (C) Quando alcuno, dimandato d'alcuna cosa, non risponde a proposito, si suol dire: Albanese messere, Io sto co' frati, o Tagliaronsi di Maggio, o veramente Amore ha nome l'oste *Lasc. Pinz.* 2. 1. *G.* Oh quel Trebbiano è stato delicato! *C.* A proposito. *G.* E

quei fegatelletti caldi m'hanno tocco l'ugola! *C. Tagaronesi di maggio.*

TAGLIARE. *S. m. Taglio. È il verbo usato all'inf. che prende forza di nome, come di solito.* [Cont.] *G. G. Pol.* II. Guardisi qual differenza è tra le lubricità della pelle dell'anguilla e la resistenza al tagliare d'un coltello che abbia solamente tagliato qualche frutto, e massime agro. *Cit. Tipocosm.* 413. Il lavorar di legname in generale, e poi il segnare, tagliare, squadrare. *Santap. N. Cav.* II. 7. Lo serrare, spartire, o tagliare (come si dice) propriamente, si fa nel mezzo del dritto delli due angoli, dividendo con una linea retta tutta la vôlta in due parti uguali; o della vôlta si può tagliare in tutti quattro i mezzi, come in questo circolo vederete.

2. *E fig. Cavalc. Specch. pecc.* 6. (M.) La bellezza della femmina è coltello da due tagliari. (*Ora nel plur. non userebbesi.*)

† **TAGLIARE.** *V. a. Metter la taglia per riscatto. Taglieggiare. G. V.* 10. 33. 2. (M.) Luchino e Azzo gli tagliò in 250000 fiorini d'oro per loro redenzione.

2. † *N. pass. Imporre a se stesso una taglia. Bart. As. lib.* 6. *pag.* 580. (*Roma* 1653.) (M.) Tere è consigliatosi col suo timore, provvide saviamente al bisogno, e collegossi co' Portoghesi, anzi si fece loro vassallo, e tagliossi in certa misura annovale di garofano per tributo.

TAGLIARICOTTE. *S. m. comp. Spaccamonti. Non è dell'uso.* [Sav.] *Corsin. Torr.* 7. 55. Giovanni [illegible] Parrino avea con dotte Da quattrocento, e più tagliaricotte.

TAGLIATA. *S. f. Tagliamento.* [Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* I. 16. Se fosse un lago di grandissima larghezza, il quale in se giacesse senza moto di vento, e d'entrata o d'uscita, e che tu levassi una minima parte dell'altezza di quell'argine che si trova dalla superficie dell'acqua in giù, tutta quell'acqua che si trova dal fondo di detta tagliata d'argine in su, passa per essa tagliatura. *Biring. Pirot.* II. 6. Le cave per cavar copia di tal pietre si fanno aperte, e amorosamente con numero d'operari si fan gran tagliate, entrando sempre dentro nel m[illegible] vare il mezzo le mine. [illegible] 5. 5. (C.) Oh ell'è tagliata Si fa quand'una quercia è rovinata! *Geriff. Calv.* 4. 120. (Man.) E d'alberi e di pomi gran tagliata Si fe' dovunque il campo si distende.

[Palm.] Erba che rinasce dopo la prima, seconda tagliata.

[illegible] *dice anche del Luogo dove si è fatta la* [illegible] *Soder. Agric.* 138. (Man.) Il travertino a Tivoli, come il marmo, cresce naturalmente da per sè sotto terra; e le sue tagliate, purchè da quella siano ricoperte, ingrossano.

3. *E per La cosa tagliata. Tac. Dav. Ann.* 1. 18. (Man.) Fortificano la fronte, e le spalle di steccato, i fianchi di tagliate d'alberi.

4. † *Per Uccisione.* [illegible] samente li abbia [illegible] *E* 14. 4. Per lo cui soccorso si [illegible] sopravvenendo l'ombrosa notte, [illegible] taglia. *Fior. It.* 354. Per questo si cominciò una grandissima tagliata di gente. [Camp.] *Guid. G.* VII. 2. E così si fu grande battaglia, onde seguitò grande tagliata. *M. Pol. Mil.* Sì si misono a fedire con lance e con ispade; e quivi ebbe gran tag[illegible] gente.

5. [Sav.] *Di boschi o selve.* Fare una tagliata. *Fare un taglio di bosco; Tagliare molte piante boschive. Cant. pop. tosc.* Fossi padrona, la vorria far fare Una tagliata lunga dieci miglia. [F.T-s.] *Giambul. Gell.* Dicano sicuramente che Ercole fe' la tagliata predetta. [T.] *Targ. Viagg.* 5. 3. 56. L'origine dei diboscamenti provenne dalle tagliate delle [illegible] per l'arsenale di Pisa.

6. † *Fig. Si dice* Fare una tagliata, *per Minacciar con molte parole e bravando. Morg.* 15. 50. (C.) Giurando vendicar sì fatto torto, E minacciava, e facea gran tagliata. *Varch. Ercol.* 83. Fare una bravata, o tagliata, o uno spaventacchio, o un sopravvento non è altro, che minacciare e bravare; il che si dice ancora squartare, e fare una squartata. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 3. (M.) Neri, gongolando fra sè, faceva loro una tagliata e uno squartamento, girando intorno con quella roncola, ma guardando sempre a côrre dove potesse loro fare assai paura, e poco danno.

7. *Per Ispianamento che si fa tagliando coste, o argini o sim. G. V.* 10. 87. 2. (C.) Facendo fare fortezze e tagliate. *M. V.* 7. 76. Feciono fare una tagliata, che comprendea i passi di quello Stato, per ispazio d'un miglio e mezzo tra due poggi; e sopra la tagliata feciono barre di grandi e grossi [illegible] modo di steccato. *Car. Lett.* 1. 8. Si disegnano spianate, tagliate, magazzini, gran cose s'intraprendono. *Teseid.* 1. 48. (M.) Con viva forza givan difendendo Tagliate fatte avanti, e di gran sassi I balzi a grosse schiere provvedendo.

8. Tagliata, *term. militare. Un'opera di difesa fatta d'un fosso con parapetto di terra e d'alberi tagliati, a fine di difendersi, o di ritardare la marcia del nemico.* [Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 174. Se la natura del sito non sarà difesa da qualche fiume o torrente, o paludi, overo luoghi di rupato, vigne, o boschi, doverà ricorrere all'arte con far fossi, trincee, e tagliate d'alberi, per attraversar le strade ed impedir il corso ai cavalli de' nemici. *Gheri, Lett. Arch. St. It. App.* 21. 56. Intende che li signori Elvezii sono vicini a' monti, dalle bande di qua, ad uno loco el [illegible] ama Pinerolo che è loco commodo a due passi, [illegible] fanno sbarre e tagliate per [illegible] il transito de' Franzesi, quando volessino fare quella via. *Guicc. Stor.* 10. 462. (M.) Si ridusse l'esercito loro verso Vicenza, e alloggiato in luogo forte, e quasi [illegible] in isola, per certe acque, e per alcune tagliate che aveano fatte. *Gal. Tratt. Fort.* 45. (Man.) Supponiamo che la fortezza abbia la tagliata ed spianata intorno attorno per uno spazio d'un miglio.

[illegible] [Camp.] † *Per Taglio, Incisione. Bib. Jos.* 5. Stet[illegible] nel luogo del campo o dell'oste dove s'erano posti, d'infino che furono sanati (*donec sanarentur*) e guariti di quella tagliata. — *Parla di circoncisi.*

TAGLIATELLI. *S. m. pl. Si dicono alcune Paste fatte in casa, e tagliate in piccole strisce, che comunemente si usano per farne minestre. Bellin. Bucch.* 131. (M.) Tutti a un [illegible] fra elli, Come tutti i fratelli a un modo sono i [illegible], i gnocchi e i tagliatelli; Perchè la nascion lor tutta s'impasta D'una farina, e son tutti una pasta. *Bert. Giamp.* 140. Che ne avete voi fatto? Che ve ne siete servito in minestra per tagliatelli?

TAGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* TAGLIARE. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 7. (C.) Trovatosi tagliato lo spago dal dito, incontanente s'accorse che 'l suo inganno era scoperto. [Cors.] *D.* 2. 12. Mencocci ove la rocca era tagliata. *E* 1. 30. Oh quanto mi pareva sbigottito, Con la lingua tagliata nella strozza. [Pol.] *Cronichett. d'Amar.* § 55. Quando vide tagliato il ponte..., si gittò (*Orazio Coclite*) nel Tevere. *Dav. Scism.* Sparati vivi, le teste tagliate, squartati. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 201. 52. Veggonsi in molti luoghi per tutte le strade maestre rupi di pietra tagliata, monti sghembati, colline forate. *Pall. A. Arch.* I. 2. Tagliati (*i legnami*), si riporranno in luogo ove non vengano caldissimi soli, nè impetuosi venti, nè pioggie; e quelli massimamente deono [illegible] o che da stessi nascono, [illegible] non si fendano, ed egualmente si secchino, si ungeranno di sterco di bue. *Cast. Mis. acque corr.* 24. Tagliato l'argine e intestatura del Po di Ferrara, ed avendo le acque superiori grandissima cascata nell'alveo di Ferrara, vi precipitano con grandissimo impeto e velocità.

[Con.] *Libro Cuc.* 60. Togli anche budelli di porco bene grassi e lavati, ed empili di buone erbe e cascio, e lessali bene. Togli anche presciutto crudo e tagliato sottile, e fa similmente salsiccie. *Rosec. Agr. Her.* 180. Nette bene (*le carote*) e tagliate a minuto con aceto, sale e l'olio, e con alquanto di cannella se ne fa una gentile insalata, mettendovi alquante foglie di petrosemolo... minutamente tagliato. [illegible] *L. Car. mil.* 95. Deve avvertire il maestro di campo generale d'uscire in campagna con la stagione tanto avanti, che si trovi il foraggio da poter tagliare, o tagliato. *Fiorav. Spec. sci.* I. 27. Tagliate che si hanno le scarpe, bisogna avere una forma fatta alla similitudine del piede, dove si [illegible] no sopra le scarpe tagliate per cucire.

[G.M.] Libro nuovo tagliato colla stecca; che ha le pagine tagliate.

[T.] Raccogliere le legne tagliate. *Prov. Tosc.* 278. A naso tagliato non bisognano occhiali. (*Da un male talvolta nasce un bene.*) *E* 282. Nel bosco tagliato non ci stanno assassini. *E* 368. Piange come una vite tagliata. *E* 22. Esser tagliato a buona luna (*esser fortunato*).

2. *Per Ucciso. G. V.* 1. 32. 3. (C.) I tagliati e feriti... si ridussero ove è oggi la città di Pistoja. (*Qui a modo di Sost.*) *M. V.* 3. 70. La donna rimase vedova di due mariti tagliati a ghiado in piccolo travalicamento di tempo. [Camp.] *Metam.* XII. Volgiti con tu Achille, e vendica i tuoi tagliati fratelli (*caesos*). [Val.] *T. Liv. Dec.* 4. 10. Da tutte parti assaliti e tagliati. *Lucc. Eneid.* 2. 178. Col sangue umiliaste li venti, tagliata una vergine. *Bern. Orl. Inn.* 23. 23. Cavalli e fanti e cavalier tagliati Subito ferno il campo sanguinoso.

3. † *Per Castrato. Vit. S. Eugen.* 374. (M.) Eunuchi, cioè vergini per forza nel corpo da piccolini tagliati.

4. Ben tagliato, *parlandosi di statura e di corpo, vale Ben disposto, Proporzionato. M. I. M. Pol.* (M.) Nè piccolo, nè grande, ma è di mezzana fattezza, egli è canuto, di buona maniera, egli è troppo ben tagliato di tutte le membra. [Camp.] *Guid. G.* XV. 60. Nell'anche grossa, e ben tagliata e grande.

5. [T.] Tagliato fuori. *Di schiera rimasta separata dal rimanente dell'esercito.* Un battaglione di fan[illegible] tagliato fuori dalla cavalleria nemica.

6. [T.] Son tagliato così. *Fatto a questo modo; Ho quest'indole, umore, abitudine.*

Non com. il seg. Ambr. Furt. 4. 2. (M.) Io non conosco questo Mario, nè manco il suo servidore, ma quando li conoscessi m'arei fatto questo [illegible], perchè io son tagliato a [illegible] a misura.

7. [T.] Uomo tagliato coll'accetta. *Strano, Singolare, Che non si sa come prenderlo.*

8. [G.M.] È un vestito tagliato a suo dosso, *fig. Cosa che gli sta bene; Quel che proprio ci voleva per lui. In buono e in mal senso.* L'hanno fatto ispettore; [illegible] un vestito tagliato a suo dosso. Hanno fatto un [illegible] quadro di quel prepotente ambizioso [illegible] Governante, ma è un vestito tagliato a suo dosso. [Val.] *Fag. Pros.* 205. Un [illegible] intessa, che poi, tagliata e cucita per man del Fato, torni una [illegible] ttura al suo dosso reale. (*Qui fig.*)

[G.M.] *Anco di pers. che ben si convengono insieme.* Ha preso per moglie [illegible] a signorina [illegible] desta e ritirata, che par tagliata a posta per lui [illegible] ullo casa e studio. [illegible] *Malm.* 6. 30. (C.) Lui magari pur tagliatoe a suo dosso, Le spoglie e per suo trat[illegible].

9. Esser tagliato a posta per una cosa, *od anche sempl. come in* Esserci tagliato, *vale Aver dispo[illegible] per essa, Esservi inclinato. Salvin. Pros. T.* [illegible] 110. (Man.) Tenuissimo frutto dell'ingegno è il riso, e come non si cava [illegible], tutto lo studio è inutile, e bisogna esser tagliato a posta per quello.

10. [illegible]agliato sotto, *dicesi da' Cimatori a Quel panno che è [illegible] mato assai raso; e* Tagliato pulito, *quando la cimatura è perfetta.* (M.)

11. (Sost.) [Ross.] *Aer. Luc.* 2. 13. Il semicircolo tagliato, paragonato al semicircolo non tagliato, sempre rende la proporzione doppia.

[Ross.] *Di Nota o Figura, indica che essa porta uno o più tagli.* Note tagliate in collo, tagliate in testa. Le note tagliate hanno minor valore delle non tagliate.

[illegible]] *Di Strumento, indica lo stato, per così dire, grezzo di esso relativamente al corista; onde dicesi, p. e.,* Il corno è tagliato in si, *per denotare che esso, senza ritorte, rende i suoni nell'elevazione del tuono di si. Galeaz.* I. 101. Per il flauto, e trombe il miglior tono, è il D (*re*), per esser questi strumenti naturalmente tagliati ed accordati in questo tono.

[Ross.] † *Aggiunto di Tempo. Zarl.* 1. 3. 67. 350. Non osservano il numero ternario nel tempo perfetto, nè meno nell'imperfetto il binario, siano pur tagliati o non tagliati; il che veramente è gran vergogna.

TAGLIATORE. *Verb. m. di* TAGLIARE. *Chi o Che taglia.* [illegible] (C.) Allora ella e Florio levati, e venuti a' verdi boschi, e rimirando li nuovi tagliatori, ciò che Glorizia il passato giorno le avea parlato, gli raccontò. *Petr. Uom. ill.* Alquanti tagliatori [illegible] legne, li quali niente temevano di questo. [T.] *Cont. Caro.* Tagliatore di boschi. *Più com.* Tagliaboschi. [Cont.] *Spet. nat.* XII. 14. Il tagliatore, che [illegible] andare il suo martello e il suo scarpello su le linee che gli sono state formate. [Camp.] *Metam.* XIV. Da[illegible] la falce, parea tagliatore di frondi (*frondator*).

[illegible] [Cont.] Tagliatore di monete. *Zaz. Narr. Arch. St. It.* IX. 503. Questa settimana si sono presi [illegible] olti tagliatori di moneta, delli quali questa città è pi[illegible]

5. [Val.] *Dissettore, Sezionatore. Cocch. Bagn.*

[illegible] pressi, [illegible] taglia[illegible] [illegible]

4. [illegible] *Del macellaro.* Nelle macellerie c'è il [illegible]tore che sta a desco a tagliare i pezzi della [illegible] — Un buon tagliatore fa guadagnare la bottega.

5. [Camp.] *Per Scarpellino. Bib. Re* III. 5. Ed [illegible] settanta mila uomini che portavano pesi [illegible] tagliatori (*latomorum*) nel monte.

6. [illegible], M.] *Al giuoco di toppa, al faraone, e sim.* Tagliatore, *quegli che tiene il mazzo delle carte, e* [illegible] *scoprendo, finchè venga quella che decide del* [illegible] *Gozz. Dial.* Il tagliatore per istracco mi [illegible].

TAGLIATRICE. *Verb. f. di* TAGLIATORE. *Bellin.* [illegible] 2. 125. (*M.*) L'acqua o co' sal. in corpo, [illegible] io vi dirò ch'ella diventa tagliatrice, e taglia [illegible].

TAGLIATURA. *S. f. Il tagliare. Divisione fatta* [illegible]. [Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* VI. 3[illegible] il corso universale de' fiumi sarà ristretto [illegible] delle valli, e per le tagliature de' monti, [illegible] l'acqua s'ingorgherà nella largura. *Tratt.* [illegible] II. 7. Se alcuna lesione sarà ne' luoghi che [illegible] sono, siccome scorticamento o tagliatura fa' [illegible] questa medicina [illegible]

[illegible] *cap.* 6. Ogni tagli[illegible] [illegible] nè non tocchi la gemma, sicchè non si spegna quella gocciola, che suole di lei uscire.

2. *Si dice anche Il luogo dove una cosa è stata tagliata.* [Cont.] *Cat. P. Arch.* II. 9. Tagliargli (*gli alberi*), o svenargli sino a mezza midolla; e così per [illegible] tagliatura si verrà a stillare quello umore che [illegible] fusse rimasto, per il quale si potessero putre[illegible] *Rusc. Intr. Geog. Tol.* 14. Potrà ancora ta[illegible] in modo (*la palla*), che ne i labbri della taglia[illegible] venga a farsi una incastratura, che, togliendo [illegible] intorno della grossezza dell'una parte dal [illegible] dentro, ed un altro poco, cioè un mezzo dito [illegible] intero per largo dal canto di sopra nel[illegible] parte o metà della balla, venga poi l'una e [illegible] ad incastrarsi giustissimamente insieme. [illegible] *V. d. M.* (*C*) Dormi, e vidi una donna bellis[illegible] colla mano la tagliatura del suo piede. [illegible] *Colt.* 25. (*M.*) Se s'abbiano a trasportare [illegible] (*buoni*) qualche poco di spazio da lontano, pon[illegible] un panno lino molle, che di quando in quando [illegible] in sulla tagliatura, perchè secondo le spa[illegible] si rami orbi fisce. *Giambul. Orig. L*[illegible] [illegible] Ce lo fa toccar con m[illegible] *Paolett. Op. agr.* 1. [illegible] 5. I cocc[illegible] che vanno a ferro, [illegible] ramo e del fusto.

3. [illegible] la tagliatura le radici mozze in cima [illegible] grandemente loro. *Magazz. Colt.* 12. 85. [illegible], a luna scema, è la vera tagliatura (*del* [illegible] *d'opera*). [T.] La tagliatura delle messi del [illegible]

4. *Dicesi anche la Maniera con cui una cosa* [illegible] [illegible]*a. Cr.* 2. 7. 7. (*C*) Meglio s'appicca e vive il [illegible] tagliato per lo traverso con tagliatura alquanto [illegible] quello ch'è tagliato per lo diritto circu[illegible] è a tonda. [T.] *E* 5. 10. 11. Si volgano [illegible] contrario della lor tagliatura, acciocchè [illegible] come le lor polpe, si secchino.

5. [illegible] *matem. Cr. B. Naut. med.* II. 2[illegible] ente del compasso la taglia, ivi è vera [illegible] si trova... l'intervallo per [illegible] tatura e Civitavecchia, rapportato co[illegible] scala delle miglia, gli darà le stesse [illegible]

6. [illegible] *ancora Quelle parti che si levano dalla cosa* [illegible] [Cont.] [illegible] crivell. da [illegible] *Metal.. Agr.* 28[illegible] cioè composta d'assi rozze per [illegible] *Anon.* 46. (*Man.*) Vennero molti colombi, e toglievano di queste tagliatu[illegible]

TAGLIEGGIARE. [illegible] *paese conquistat*[illegible] *Per la orig. V.* TAGLIA. [illegible] 1. 13. (*C*) S'ragunaro[illegible] si chiamarono compagnie, e andavano taglieggiando le terre. [G. M.] *E* I. 6. Noi abbiamo visto il nemico alla campagna; camminato dipoi sopra il paese suo ragion vuole che si sia fatto prede, taglieggiate terre, presi prigioni. — *Varch. Stor.* 10. 270. (*C*) Rubando sempre e taglieggiando, per dovunque passava, quanto poteva. *Tac. Dav. Stor.* 2. 285. I Vitelliani alloggiati a discrezione per [illegible] vano, rapivano, svergognavano, taglieg[illegible] devano con ogni avidezza il sagro e 'l profano. [Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 247. Esercito di Carlo V Imperadore il quale, per la vittoria avuta contr[illegible] Francesco sotto Pavia, venne in tanta stima e [illegible]

[illegible] perciò dicevano loro esser gentiluomini e non soldati, ma in fatti, per potergli, come danarosi, taglieggiare.

3. *E fig. Mag.* [illegible] *Lett. At.* 70. (*Man.*) Questo vostro istituto me[illegible] si francamente Dio solo, di lodar lui solo, di taglieggiar lui solo, non [illegible] egli indizio manifesto [illegible] grande animosità, che avete contro di lui?

TAGLIEGGIATORE-TRI[illegible] *Verb. di* TAGLIEGGIARE. [Camp.] *Guicciard. Op.* [illegible] s'intratterrà quanto si può, ma è grande taglieggiatore sopra li altri Svizzeri. — *Non com., ma può cadere.* Potenza taglieggiatrice dei vin[illegible]

TAGLIEGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* TAGLIEGGIARE. *Plut. Adr. Op. mor.* 3. 284. (*M.*) Pericle [illegible] taggiati i Greci, ornò, coi denari che ne trass[illegible] templi e la fortezza d'Atene. [Val.] *Crud. Rim.* 64. Questa misera testa è taglieggiata.

TAGLIENTE. *Agg. com. Di sottil taglio, Bene affilato. Amet.* 46. (*C*) Quella che il matto Erisitone violò colla tagliente scure. *E* 61. Perocchè l'uno con tagliente unghione ha lanciato il misero popolo. *Filoc.* 1. 145. Portava nelle sue mani una tagliente accetta. [illegible] 6. In ogni opra d'innestare e di potare e di ricidere usa taglienti e duri ferri. *Tes. Br.* 5. 8. Dicono molti che quando ella (*l'aquila*) invecchia [illegible] becco le cresce tanto, ch'e' si volge in giuso [illegible] ella vae ad una pietra, e tanto ella vi percuote, che quello che è cresciuto si parte dall'altro, e in tal maniera, che torna così bello, e così tagliente come egli era quando era giovane. [Pol.] *Passa.* 20. Li quali (*dimoni*) con due coltella taglienti [illegible] segano l'uno da capo, e l'altro da [illegible] *Tass.* [illegible] 170. (*M.*) Tu gloriosa e d'alte lodi ornata, Prendi [illegible]sto morta viaggio estremo, Non da nocente infermità costrutta, Nè percossa anco da taglienti spade.

2. [Camp.] *Per Uccidente con arma da taglio. Guid. G.* VIII. 2. Quest. (*Telamone*) fue... di grande prodezza, fue uomo molto tagliente, e nelle sue virtuti non amoe pompa.

3. *Fig., per Acuto. Gal. Sist.* 88. (*C*) Ferite da una parte dal Sole, gettano dall'opposta ombre negrissime, terminate, e taglienti più assai dell'ombre delle nostre. [Cont.] *Cell. V.* 1. 109. E perchè quel muro era tagliente, io non potevo aver forza da tirar su la ditta pertica. *Baldi, Aut. Er.* 44. Due sorti di denti di viti si trovano; l'un quadrato, come ordinariamente è quello delle morse de' fabbri, e l'altro tagliente come quello delle viti di legno de' torchi. *Mont. Lett. Samp.* 64. Sempre maggiore difficoltà si trova in far galleggiare corpi gravi su l'acqua, quanto [illegible]

[illegible] Nè si può espri[illegible] che fece nell'opere [illegible] sfilando i suoi capelli con tal modo non di quella maniera fine che facevano [illegible] a lui, che era difficile, tagliente e secca, [illegible] *E* 2. 478. (*Man.*) Nelle quali [illegible] ra un pochetto tagliente, e che tira talvolta più alla pietra che alla carne viva. [illegible] *E* 2. 265. La maniera del Bell[illegible] era crudetta, tagliente, e secca tanto che non potè mai addolcirla. [Val.] *Bart. Suno* 224. Le movevoli e taglienti ombre che gittano... i gran corpi delle montagne. [illegible] *Sav.* 1. 5. Colori dell'Iride, non [illegible]lmente sfumati.

TAGLIENTEMENTE. *Avv. Da* TAGLIENTE. *Con ta*[illegible]

TAGLIENTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* TAGLIENTEMENTE. *Galil. Macch. Sol.* 171. (*C*) Dove tagliantissimamente e crudamente, quanto più immaginar s[illegible] i onni conterminano colle ombre.

TAGLIENTISSIMO. [illegible] *di* TAGLIENTE. [illegible] levata sottilmente con taglientissimo scarpello in tal modo, che la gemma non riceva lesione. *Dav. Colt.* 169. Aguzzalo e scar[illegible] no ferro. [T.] *Iacell. V. Tusc.* 1. [illegible] rado nero, l'ebano, il corno raschiati da taglientissimo ferro, in candidissime e sottilissime strisce si raccartocciano. *D. Bart.* Taglientissime forbici (*d'insetto*).

TAGLIERE e † **TAGLIERO.** *S. m. Arnese da cucina, di legno grosso, di forma quadrata presso a poco, e con manico, sul quale si affetta o si trincia carne o altro. Lat.* Quadra, *ingl.* Trancher, *fr.* Tranchoir, Tailloir. *Cr.* 5. 32. 1. (*C*) Se ne fanno [illegible], convenevolmente taglieri e bossoli, li [illegible] E *cap.* 33. L'acero [illegible] albero assai grande, il quale si truova nell'alpi, [illegible] per far nappi e scodelle e taglieri. *Bern. Orl. Inn.* 15. 59. Ma e' di lor facea certi bocconi, Che sarian troppi ad ogni gran tagliero. *Morg.* 18. 194. Io ti vorrei per mio compagno avere Ad ogni cosa, eccetto ch'al tagliere.

2. *Gli antichi l'usarono per Piatto, o Piattello* [illegible]*talamente. Franc. Barb.* 30. 7. (*C*) Fo l'e cai [illegible] è al taglier, ancor gli altri mangiando. [illegible] ben dimora sul taglier lo sale. *Soder.* [illegible] (*Man.*) Ancora costumano di queste zucche pigliar le vecchie, e, cavatone i vilucci, cuocerle nell'acqua bollita, e, di poi spremute, ben cotte che sieno, fra due taglieri, condirle con olio, sale ed aceto [illegible] [Camp.] *Bib. Matt.* 24. Ed ella, dinanzi ammonita dalla madre sua, disse: Dammi il capo di Ioanni Batista in su questo tagliere (*in disco*). *E poscia:* E fu recato il capo suo nel tagliere, e fu dato alla fanciulla.

[T.] *Prov. Tosc.* 91. Non istanno bene due ghiotti a un tagliere. *E* 110. Poco può dare al suo scudiere chi lecca il suo tagliere.

3. *Per simil. Liv. M. Dec.* 6. 4. Del rimanente furono fatti tre taglieri d'oro, ne' quali fue scritto il nome di Cammillo.

4. [illegible]

[illegible] pezzo di vitella [illegible]

6 [Cont.] † *E per Vassoio che* [illegible] *uso Biring. Pirot.* III. 2. A un lavatorio d'acqua corrente, con tagliere o navicella da lavare, con diligenzia benissimo lavata (la miniera pesta). *Spet. nat.* IV. 132. Grosso e piatto tagliere, su cui [illegible] la ruota dello strettoio; il tagliere, nel girar della ruota, preme e sospigne abbasso il castello a [illegible] sottoposto, consistente in molti travicelli incrocicchiati a modo di catasta che tocca le tavole soprapposte immediatamente alla massa dell'uva.

7. [Cont.] † Balestra a tagliere. *Stat. Gab. Siena.* Balestra a tagliere, a tirata, a carriuolo dell'uno soldi tre. Balestra a tagliere, a una tirata, a staffa dell'uno soldi tre.

[G. M.] *Giusti. Poes.* Gubba a tagliere; *Giubba colle falde larghe. Così detta nell'uso fam. per ischerzo.*

8. [Val.] *Specie di ornamento da capo usato dai Cinesi. Bart. Cin.* 1. 1. 130. Vanno in barba e capegli; e solo si divisan dai laici con un cercine o corona di legno, o tagliere, che sovrappongono alla [illegible]

9. **Essere o Stare a tagliere con alcuno,** *vale Mangiare insieme, Fare vita insieme. S'intende; ma non è dell'uso. Ott. Com. Inf.* 27. 468. (C) Trasse la donna in camera dentro, che altri, che la compagnia con chi ella era a tagliere, non se ne accorse.... *Franc. Sacch. Nov.* 107. E 'l Volpe essendo a tagliere con uno di loro, recasi innanzi una testicciuola, e comincíala a partire. *E appresso:* Grande scostume è, stando a un tagliere con un altro, che uno non ha tanta temperanza che si possa poco aspettare.

10. **Essere due ghiotti a un tagliere,** *o sim., si dice in maniera proverb., dell'Amare e Appetire due una medesima cosa. Morg.* 4. 55. (C) Ma parmi questo chiaro assai vedere, Che noi sare' due ghiotti a un tagliere. *Bern. Orl. Inn.* 25. 61. Or non per tu convien la pazienza, Ch'ad un taglier non puon due ghiotti stare. *Burch.* 1. 46. Quando due ghiotti sono a un tagliere, Tu vedrai sempre per esperienza Affogar lor la mosca nel bicchiere. *Cecch. Les. M.* [illegible] 55. (Man.) E' dovevan esser due ghiotti [illegible] un tagliere.

Onde il Fag. (*Commed.* 3. 359.) *d'uno che era innamorato insiem con un altro della medesima donna.* [Val.] Oh, ecco l'altro ghiotto del tagliere. *E* 6. 167. O Baccio quanti ghiotti a un tagliere.

11. † **Far taglieri,** *per Ordinare, Amministrare. Franc. Sacch. Nov.* 228. (*M.*) Ogni cosa si chiama guadagno, e li più in questo latino trascorrono e la cosa la muestra come a loro piace. Ma una cosa ci è, che colui che 'l tutto vede, fa poi li taglieri, e taglia come a lui pare che si convenga.

12. [Camp.] **Tenere alcuno a tagliere con se** [illegible] *Ammetterlo alla propria mensa. Non usit.* — *Vit. Imp. rom.* Non il mise in compagnia delli suoi principali gentiluomini, anzi il tenne con esso lui a tagliere.

TAGLIERETTO. S. m. *Dim. di* TAGLIERE. *Benv. Cell. Vit.* 2. 133. (C) La qual cosa io feci in un tondo di pietra nera, grande quanto un taglieretto da tavola. *E* 205. (*M.*) Il bottone del piviale... si fa tondo a foggia d'un tagliere, e grande quanto un taglieretto d'un terzo di braccio.

TAGLIERINO. [T.] S. m. *Dim. di* TAGLIERE.

† **TAGLIERO.** V. TAGLIERE.

TAGLIERUCCIO. V. TAGLIERUZZO.

TAGLIERUZZO. [illegible]

TAGLIETTA. [illegible]

TAGLIETTINO. [illegible]

[G.M.] Un buon taglietttino di lesso; [illegible] taglietttino di vitella (*pezzetto spiccato dalla bestia macellata*).

† **TAGLIEVOLE.** *Agg. com.* [Camp.] *Che taglia con prodezza in battaglia. Alleg. Metam.* XII. Ch'e' fosse taglievole, cioè a dire, ch'egli fosse valentissimo in battaglia.

TAGLIO. S. m. *Il tagliare. Per la origine,* V. TAGLIA. [T.] Il taglio dei boschi. — Il taglio delle piante, delle siepe, delle macchie.

(Agr.) [Bor.] **Taglio de' boschi.** *Vi sono parecchi e diversi modi del taglio di boschi, fra i quali i principali sono* il Taglio raso, *con cui si abbattono tutti gli alberi, lasciando o no, alcuni matricini rigeneratori,* il Taglio saltuario, *con cui si scelgono qua e là gli alberi che abbisognano, lasciando intatta la massa principale del bosco,* il Taglio a liste, o a zone, *con cui si lascia il bosco a liste nude, alternate con liste imboschite,* e i Tagli rigeneratori, *che si praticano durante quattro cinque dieci anni, a seconda dei compartimenti e dei correlativi periodi, in cui fu diviso il bosco.* [Con..] *Spet. nat.* IV. 196. E siccome il legname da fabbricare le navi e le case è più necessario di tutto il resto, cos' (per non averne a patire in alcun tempo penuria) fu decretato che in ogni taglio di macchia se ne dovessero conservare sedici ceppi per coltra.

[G.M.] *Si dice che un bosco è in taglio, quando le piante sono cresciute sino al punto da potersi utilmente tagliare.*

Alberi da taglio; *Quelli il cui pedale si sega tutto intero, per far travi, tavole, assi, e sim.* [Cont.] *Sod. Arb.* 23. L'eccessivo caldo o freddo fa non solo perire i frutti, ma gli arbori da taglio grandi.

Il taglio de' fieni, dell'erbe. [Con..] *Ceredi, Disc. idr. Tav.* II. Il terreno, mediocre adacquato, quanto fieno soglia produrre in cult. e tre i tagli dell'erba.

2. [illegible]

[Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 138. Trovar come si ha da guidar la sega per far questo taglio. *Gugl. Nat. fiumi,* I. 38. Un taglio rettangolare aperto nella sponda fino alla sommità del vaso.

Rusc. Intr. Geog. Tol. 5. Si ha da fargli (*a quel cerchio*) un piede a guisa d'un candeliere, ed, ove è il luogo da metter la candela nel candeliere, in vece di quella fossa fare un taglio tale, che vi possa entrar dentro per traverso, o per costa, il già detto meridiano. — *Dav. Colt.* 172. (C) Falle un taglio nella buccia insino all'osso circa due dita per lo lungo; in testa del taglio fanne un altro per lo traverso, sicchè li due tagli facciano questa figura.

3. *Di operazioni chirurgiche.* [T.] Il chirurgo gli fece due tagli nel ginocchio perchè il tumore sgorgasse le materie. [G.M.] La ferita è così cattiva che ci può essere il pericolo del taglio del braccio.

[Val.] *Cocch. Op.* 3. 517. Diminuire il suo sangue col taglio delle vene. [Cont.] *Pant. Arm. Na.* 126. Eseguisca puntualmente (*il barbiere*) gli ordini che gli darà il medico fisico per la salute degli infermi; cercando col taglio della vena, e con le coppe e ventose e con ogni altro rimedio canonicamente applicato, di sollevare i pazienti. (*Ora si direbbe* Aprire la vena.)

4. [G.M.] *Del supplizio capitale.* Martiri condannati al taglio della testa. — Il parricida doveva supportare il taglio del braccio, e poi quello della testa.

5. † *Per Strage.* [G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 12. In tanta uccisione e taglio di carcami (*altri leggono* Carnami), non poterono essere pure seppelliti. [T.] *E* 3. 19. Annibale... saziato di sì crudelissimo taglio e uccisione co' i nemici crudeli suoi, comandò che fosse loro perdonato.

6. *Fig.* [G.M.] *Il tor via qualche pezzo da un componimento segnatam. per abbreviare.* Ha fatto un taglio alla predica perchè era troppo lunga. — Fare un grosso taglio a questa scena, perchè il dialogo languisce. Bisogna fare un taglio al duetto fra tenore e soprano.

7. *La parte tagliente di spada, coltello, ferro, o altro.* — *Filoc.* 1. 147. (C) Il taglio della sua arme era perduto. *Gal. Gall.* 241. Un coltello di taglio acuto e sottile taglia benissimo il pane e 'l legno [illegible] non farà, se 'l taglio sarà ottuso, e grosso. [T.] *Prov. Tosc.* 50. C'è carne da ogni taglio e ogni coltello [illegible] *come le bestie.* Cam. [illegible] 71. Spada [illegible]

[illegible] *Lo stato della parte tagliente più o meno acuto od arrotato.* [illegible] 52. v. Menestora ci aggiunge anco il moro in questo luoco, e s'immagina che per la sua durezza rivolti il taglio dell'ascia. *Biring. Pirot.* VII. 8. Una saettella d'acciaio ..., che la punta abbi fatta a modo d'uno scarpelletto con il taglio bolso e piano,... o quella dell due tagli l'uno contrario all'altro come molti costumano. *Cit. Tipocosm.* 459. La spada, e la cinta da spada, con le parti e maniere de le spade: cioè la lamina, il taglio, la costa, da due tagli. *Stat. Fabbri Fior.* 54. In qualunque ascia, da capo e nel taglio, in tutto fibre e d'acciaio.

Taglio vivo, *Molto acuto, affilato; il contr. di* Taglio morto, *cioè, ottuso, ingrossato. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 262. (C) Colla saetta di taglio vivo, ferrata d'oro, ferì Apollo; colla saetta di taglio morto, ferrata di piombo, percosse Dafne.

[Cont.] **Togliere il taglio.** *Farlo divenir ottuso, bolso. Dalla Croce. C. Cir.* 80. 20. Il stromento con facilità si avvolga, e perfori l'osso operando a questo modo, di stilla talor nel circolo causato dal modiolo due goccie di oglio rosato tepido, acciò il stromento più lubricamente possi avvolgersi; e deve esser poco, perchè, essendo molto, dice Ippocrate, torrà il taglio al modiolo.

8. [T.] **Armi da taglio,** *Contrapp. a* Armi da fuoco. [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 28. Vi hanno trovato le fabbriche d'armi da taglio e da fuoco, i semi...

[T.] **Armi a due tagli.** Spada a due tagli. Coltello a due tagli. — *Nov. ant.* 51. 5. (C) Signore, questa spada ci significa sicurtà contra il Diavolo, e [illegible] mo che misfacesse al diritto. Li due [illegible]

[illegible]

9. **Ferri da taglio.** [illegible] [Cont.] [illegible] generale, [illegible] gli spigoli, i canali, il piano, la punta, [illegible] *Mont. Specul. fis.* 65. Chiunque maneggia ferri da taglio, ben sa che, arruotandogli con troppa violenza, perdono, e massime i più gentili, la tempera; in modo che, se non inutili, men buoni al certo divengono.

10. *Nella scherma.* [Cont.] *Docc. Tratt. scherma,* 54. Ancora che vi tirassi (*l'avversario*) de' tagli poco importa, perchè avete a lasciargli passare, avvertendo che la vostra spada ha a seguitare la sua e aiutarla andare più presto via; e subito gli avete a rispondere con il tirargli una punta o vero un taglio.

11. *Per simil. La parte più sottile o più stretta* [illegible] *pietra, mattone, legno o altro.* [G.M.] Fecero un muro di mattoni messi per taglio. — E un riparo di pietre incastrate insieme dalla parte del taglio. Due assi ritte per taglio. [Cors.] *Salvin.* [illegible] *Accad.* 175. Dal latino *Spiculum,* si fece [illegible] holo toscano Spigolo, cioè canto o taglio di muro. *Baldi, Aut. Er.* 44. Il dente che finisce in taglio si dice lenticolare, perciocchè egli ha la similitudine del taglio della lente.

[Cont.] *Così* **Taglio di una tavola, d'una riga,** *e sim. Biring. Pirot.* VI. 5. Se gli dà una man di terra, e due, e tre, e tante che si ringrossi al [illegible]

[illegible]

[illegible] come volanti per l'aria.

13. [G.M.] *Detto di certe arti e mestieri, s'intende Il modo, l'arte del tagliare.* Il vostro sarto ha un bel taglio. — Vorrei un pajo di calzoni, ma fatti su un taglio di moda. — Nel fare le scarpe, il più difficile è il taglio. — Quella sarta è precisa nel cucire, ma ha il taglio un po' antico. — *Tratt. Gov. fam.* 137. (*Man.*) Colori onesti, tagli debiti, non

[illegible] vestir [illegible] *Cr. B. Naut. med.* [illegible] il taglio delle vele, piglieremo [illegible] del [illegible], che [illegible] vela maggiore, atteso [illegible] tiene nel tagliare queste [illegible] tutte le [illegible]

14. [G.M.] **Taglio.** *Il pezzo di panno, di drappo, [illegible] per farne un abito. Fag. Commed.* Un [illegible] di stoffa per fare un abito. *E Rim.* Di Livorno [illegible] m'avvertì Che v'era un panno buono e [illegible] mercato [illegible] chiesi un taglio [illegible] di dieci braccia di finetto, per fare un soprabito, una sottoveste e un pajo di calzoni da estate. [illegible] *Band. Fior.* XXVII. 13. 3. Chi contraffacessi [illegible] incorso in pena d... lire cento per pezza, [illegible] taglio o scampolo, di lire cinquanta; e per [illegible] vestimenti di lire 25 per ciascuno. *E ivi,* XXVIII. [illegible]. 2. Drappi forestieri di seta, o d'oro, o con oro, [illegible] qualità sieno; ed ogni lavoro di seta [illegible], così in taglio come in pezza, o in vestimenti [illegible]

15. [G.M.] *Pezzo di carne tagliato dalla bestia macellata, e Il punto ov'è tagliata.* Tre chili di carne sono un bel taglio.

[G.M.] Il taglio nella sorra, nel lucertolo, nel piccione sono i migliori per il lesso. Per arrosto è [illegible] il taglio nel filetto o nella coscia. [Garg.] [illegible] *taglio di carne.*

16. *D'altre cose spiccate dal loro tutto*, [illegible] *Pallad. Marz.* 21. (C) Piantansi colla [illegible] del [illegible], e 'l terebinto, ovvero un taglio di lentisco [illegible] *Salvin. Disc. accad.* 175. Un canto o taglio di pomo o d'aglio, per questo si dice spicchio.

17. Taglio d'un argine, d'un ritegno, d'un ponte; *Il demolirlo in tutto, o in parte.* [Cont.] *Cast. Mis. acq. corr.* 24. Dopo lo spazio di alcune poche ore, riempito ch'è il Po di Ferrara, e non ritrovandovi più le acque superiori tanto declive quanto ebbero al principio del taglio, non vi sgorgano con la velocità di prima. *Lecchi, Can. nav.* 1. Nuove malvezzi [illegible] di fiumi e di canali navigabili, e... tagli d'istmi, i quali ne impedivano la continuata navigazione da un mare all'altro. [T.] Il taglio dell'istmo di Suez. — Il taglio della Gonfolina.

[G.M.] Ci vogliono due tagli nel monte, perchè [illegible] passarci la strada ferrata.

18. [G.M.] Il taglio d'una strada; *I lavori necessari per aprirla, per costruirla.* Il taglio di una strada carrozzabile da Firenze a Fiesole costò molto.

19. *Del tagliare una parete, una muraglia, non per demolirla, ma per trasportar via qualche pittura a fresco.* [Cont.] *Zab. Cast. Ponti,* 8. Condotta a [illegible] muraglia dipinta, venne ella [illegible] interamente sopra il tavolone D, fatto con [illegible] incastri nell'estremità, acciocchè potesse servire [illegible] telajo per la parte inferiore.

20. *Per quello che nel Disegno dicesi comunemente lo Spaccato di una fabbrica.* [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 127. 43. Il curro è composto di più cerchi [illegible] insieme; ed i matematici dicono che il cerchio non può toccare una linea retta più che in un [illegible] per questo chiamo io taglio del curro quella [illegible] del curro che dal peso è aggravata.

21. *Del taglio del bulino nelle incisioni.* [Cont.] [illegible] *Macch.* 78. Quelle (*stampe*) che sono fatte [illegible], o hanno il taglio minuto e poco fondato, [illegible] hanno il taglio grosso ed assai profondo. [Garg.] [illegible] a granito, a fumo, a taglio regolare, a [illegible]

22. *Forma. Foggia di un edifizio, di un vascello, e sim.* [Cont.] *Fal. Vas. quadri,* I. 6. Il piloto, arrivando in vassello, per sua soddisfazione dovrebbe [illegible] del [illegible] cioè intorno per il garbo e taglio che ha. [T.] Il taglio della fabbrica è bello e [illegible]

23. [illegible] *pietre, accennando alla dimensione.* [Val.] *Bart. Simb. Pref.* Tutta la gran macchina [illegible] questa mura era condotta a saldezze di [illegible] del medesimo taglio o misura.

24. [illegible]

[illegible] [G.M.] *Magal. Lett. fam.* I parrucchini non sono per voi. Al taglio della vostra vita, fine, gentile, svelta, vogliono esser parrucche di parata.

Dicanna. Burch. 2. 87. (C) Bene azzampato, e sia di mezzo taglio, Sia avveduto, e ben vada in guinzaglio.

25. *E fig. Natura, Qualità della pers., spesso in mal senso.* [T.] Da gente di quel taglio non c'è da aspettarsi nulla di buono.

26. *Per Guisa, Sorte, Fatta. Menz. Costr. irreg.* 223. (M.) Ed a questa regola ancora vuol ridursi quando diciamo, *siccome così, così, e non altrimenti*..., e se altri vo ne ha di simil taglio, dove per vaghezza, o per necessità, e questa ed altre parti dell'orazione si raddoppiano.

27. *Per Occasione, Opportunità, il Destro. Pass.* 101. (C) Di che e come il confessore debba domandare, direino nel luogo suo più oltre, dove meglio ci cadrà in taglio. *Franc. Sacch. Nov.* 32. Se io [illegible]

[illegible] Ma avvertite:

28. † Taglio, *parlandosi di vino, vale Un certo sapore acuto e ingrato al gusto. Plut. Adr. Op. mor.* 5. 215. (M.) Qual fallo commettiamo noi, se [illegible] cacciando e dissipando la parte del vino infuriativa torbida con alleggerirlo, o non conciarlo, nè levargli il taglio o la punta, come dite voi, ve lo porgiamo purgato e netto come dalla ruggine e lordura?

29. [G.M.] Taglio, *a giuoco del faraone, di toppa, e simili, nel signif. spiegato sotto Tagliare,* § 25. Al primo taglio perse cento lire. Dopo tre tagli, vedendo che aveva disdetta, cessò di giocare.

30. (Mus.) [Ross.] **Taglio.** *Tratto di linea lungo sol quanto basta per dimostrare all'occhio il vero sito di una nota, allorchè questa devesi elevare od abbassare oltre a quel che comporta la rigata. Il taglio ha per oggetto l'aumentare secondo il bisogno il numero delle linee, senza confonder l'occhio. Galeaz.* 1. 6. 23. E tali linee diconsi da' pratici [illegible] *Tenti.* (*Adesso Rig. i finti.*)

[illegible] **Taglio,** *o* Grossa sbarra obliqua. *Segno abbreviativo di scrittura. Se isolato, significa che bisogna ripetere tante volte la nota, o il gruppo di note che precedono il taglio quante volte è ripetuto il taglio medesimo. Se posto alla gamba di una nera, di una o due bianche, oppure sopra o sotto una tonda, significa che l'una o il complesso delle due bianche o tonde debbono dividersi in tante crome, quante bastano ad eguagliare il loro valore. Se questi tagli fossero due, si fa la stessa divisione in biscrome, se tre, in triscrome, e così di seguito. Adesso questi segni musicali chiamansi* Abbreviature.

31. *Modi avverb.*

A taglio: *Che termina in taglio.* [Cont.] *Zab. Cast. Ponti,* 1. 1. Palello a punta, ed a taglio [illegible], 3, a calcagno; 4, a granchio, e tutti sono lunghi palmi sette in circa, e di peso libbre trenta.

Di taglio, *Col taglio, Dalla parte del taglio,* **Di punta e di taglio;** *Colla punta e col taglio, Dalla parte della punta e del taglio.* [Cont.] *Agrippa, Sc. arme,* x. 2. Ritrovandosi questo (*avversario*) in detta seconda stretta, fermo sul piè sinistro, se ben movesse il nemico suo la mano per stimolarlo con finta lunga o corta, di punta overo di taglio, potrebbe a fatica toccarlo. *Tard. Macch. Ord. Quart.* 8. I Romani con tutto ciò se ne servirono *della spada*) più di punta che di taglio (come dice [illegible] zio), con che vinsero quelli che di taglio ferivano.

E fig. Adoprarsi, *o sim.,* di punta e di taglio; *Usare tutte le arti, tutti i mezzi possibili per conseguir l'intento. Non com.* [Val.] *Pucc. Centil.* 88. 22. Li Marchesi di punta e di taglio Col traditor fer tanto,... Che passâr dentro.

In altro senso Di taglio, *vale Di fianco, Per ispicchio.* [Cont.] *Docc. Tratt. scherm.* 12. La vita, verrà a stare di taglio, e la testa volta verso il nemico.

[Cont.] **In taglio.** *Rusc. Intr. Geog. Tol.* 5. Per quel verso della grossezza in taglio non si potrebbe forse forare. *E Geog. Tol.* 22. Se vogliamo la misura de' gradi in qual si voglia meridiano scritto nella tavola, le portiamo sotto a quel material meridiano che vi è posto sopra in taglio.

Per taglio, *Per ritto, o, come dicesi, Per coltello.* [Cont.] *Breve Maes. pietra San.* 1. 42. Coprire tetti, e fare solai e tramezzi di mattoni per taglio, o di correnti scialbati. *G. G. L.* III. 476. L'istessa macchia appar meno oscura intorno al centro che verso l'estremità, perchè qui vien veduta [illegible], e quivi per piatto; accadendo in questo l'istesso [illegible] una piastra di vetro, la quale, veduta per taglio, appare oscura ed opaca molto, ma per piano chiara e trasparente. *E Dif.* XI. 445. Lo strumento per misurar queste distanze orizzontali si colloca non per taglio ma in piano, cioè non eretto all'orizzonte ma parallelo. *E N. sc.* XIII. 118. Volendola romper per taglio (*la riga*) come nella prima figura, resisterà al gran peso T, ma posta per piatto, non resisterà all'X minore del [illegible]

Per taglio *vale anche Obliquamente, Per iscancio. Salvin. Georg. lib.* 4. (M.) Quattro aggiungono Ferraje, che dagli quattro venti Piglian luce per taglio. *Red. Lett. fam.* 2. 147. (*Man.*) Il buon Signore Abate Bardi con molta prudenza chiotto chiotto, e scantonando per taglio fuor della [illegible] uscì di Chiesa a capo basso.

32. *Locuz. diverse.*

Comprare, Vendere a taglio; *di Cose che si [illegible] non intere, ma o spezzate dalla [illegible]* [illegible] *Cont. Carn.* 164. (*C, Stat. Calim.* 25. [illegible]) Propongono i Consoli... alcuno per Console, [illegible] venda panni in grosso, o a taglio. [Cont.] *S[illegible] S. Maria,* n. 46. Li calzaiuoli non possino vendere a taglio pannine.

Fig. [G.M.] Comprare del pesce a taglio.

[T.] Comprare un cocomero a taglio, *facendolo aprire per vedere se sia di buona qualità* [illegible] *resto, comprandolo tutto intero.*

[G.M.] *Fig.* **Dare un taglio a un discorso;** *Troncarlo.* Diamogli un taglio a questo discorso, altrimenti, si va a finire in una questione.

Dormire di taglio o di piatto; *detto scherzevolmente, vale Dormire per parte, oppure bocconi o supino. Non usit.* [Fanf.] *Capor. Vit. Mecen.* p. 6. [illegible] Tornâr vêr le lor tende A dormir [illegible]

Essere o Non esserci taglio in checchessia, Vederci o Non vederci taglio, *o sim.: Esserci, o no, verso, modo, Vederci, o no, il desiro, la via di poter sortire l'effetto che si desidera.* — *Cariff. Calv.* 3. 94. (C) Sì che per nessun modo in questo panno Non ci conosco il taglio. *Car. Lett.* 1. 64. Sebbene io ci ho veduto sempre poco buon taglio. *Gell. Sport.* 3. 4. In fine nel poco parlare è ogni buon taglio. *Lasc. Parent.* 4. 10. Qui non è taglio buono; orsù, [illegible] cosa sarà. *Malm.* 2. 48. Per tutti in somma sempre vi fu taglio Di star lieto così 'n barba di [illegible] *Dat. Lett.* 13. (*Man.*) Credo che egli vorrà esser solo;... nè vorrà sottomettersi al giudizio nostro, o dell'Accademia, e noi non possiamo far compagnia altrimenti, perchè tutto quello che fosse in detto libro, s'intenderebbe approvato da noi, e dall'Accademia. Onde io ci veggo mal taglio.

Ferir di taglio, *vale Ferir colla parte tagliente. Nov. ant.* 92. 5. (C) [illegible] il nemico a due mani d'uno gran colpo di taglio. [B.] *Ar. Fur.* 40. 81. Per questo mai la punta non gli trasse, E di taglio rarissimo feria.

Così. **Ferita di taglio.** [Cont.] *T. Piazz. univ.* 51. Con qual modo particolare si curino le ferite d'archibugio, quelle di freccia, quelle di taglio, quelle del capo, del petto, del ventre, e altre, vedasi il [illegible] empirico di Girolamo Crasso.

Metter al taglio della spada, o delle spade; *ed anche ass.,* **Mettere al taglio,** *vale quello che oggi più comunemente si dice Mettere a fil di spada.* G. [illegible]

[illegible] 3. 28. (M.) Una terra [illegible] comandato essere tutta messa a taglio. [illegible]

[illegible] **Mettere in taglio.** [illegible]

[illegible]

Non prendere il coltello per il taglio. [illegible] se ne serva per tagliare con quello tutte le imperfezioni che per avventura conoscerà in se stessa.

[Val.] † **Trovarsi a, o al taglio,** ecc. *Trovarsi all'occorrenza, all'uopo, opportunamente, ecc. Vit. Bertold.* 14. 51. Ma sol trovossi per tal uopo e al taglio Una mezza cipolla e un capo d'aglio.

Venire al taglio di una cosa, *vale fig. Romperla, Farla cessare. Segner. Pred.* 11. 9. (*M.*) Avrebbe voluto venir subito al taglio di quella pratica scellerata.

TAGLIOLINI. *S. m. pl. Alcune fila fatte di pasta, che si usano per farne minestre. Non più usit.* — *Red. Cons.* 1. 175. (*M.*) E' può essere o una pappa brodettata, o bollita, o stufata..., o una minestra di ta[illegible]

TAGLIOLINO. [G.M.] *Dim. di* TAGLIOLO. [T.] Un tagliolino di carne. — Due tagliolini di fegato nel tegame.

TAGLIOLO. *S. m.* (Ar. Mes.) [Cont.] *Lo stesso che* Tagliuolo, *nel signif. del* § 3. *Biring. Pirot.* VI. 7. Al fine per forza di tagliuoli e scarpelli con gran difficultà è di bisogno ridurle. *Zab. Cast. Ponti* 6. Tali tracce si profondano un palmo coi taglioli o picconi a taglio; perchè così la punta della zeppa non arriva al fondo di esse, nè tocca il travertino ma fa il suo effetto di forzare nei lati, ove, acciocchè il travertino non ceda o sia ammaccato, si adattano le mollette o biette. V. TAGLIUOLO.

TAGLIONE, e † **TALIONE.** *S. m. Contrappasso.* Talio, *in Fest. Plin.* — *Gell.* Retaliare, *Procedere colla legge del taglione. Ott. Com. Purg.* 21. 3[illegible] (*C*) Taglione è similitudine di vendetta; e colui così sia punito com'egli peccòe, occhio per occhio, mano per mano... *S. Agost. C. D.* Il danno, la prigione, le battiture, il taglione, la vergogna, l'esilio. *Maestruzz.* 1. 57. Vogliendo il marito accusare la moglie dell'avolterio a pena di legge, dèe iscrivere e obbligarsi a pena di talione, cioè di ricevere quello che vuole fare altrui, se egli non prova... *E appresso:* [illegible] egli vuole accusare innanzi al giudice ec[illegible] a spartimento di letto, dèe iscrivere, ed ènne tenuto a dare il libello dell'accusa, ma non si dèe obbligare a pena di talione. [G.M.] *Segner. Quares.* 18. 6. Questa legge sì rigida del taglione.

2. † *Vale anche Taglia. Stor. E*[illegible] Non potendo persuadere agli abitatori il ricomperarsi [illegible] uno taglione, adiratisi fuor di modo, proposero non partire quindi senza lo esterminio di quella terra. [Tor.] *Sc. Amm. Disc. s. Tac.* 1. x. Augusto... propose in Senato, che si stabilisse un'entrata perpetua per conto de' soldati, acciocchè per ogni di nuove gravezze e nuovi taglioni, si sapesse dove aversi a capitare per le loro paghe.

3. [Val.] † *Avv. Per taglio, Di taglio. Veg.* [illegible] *cap.* 12. Colui, che fende taglione, il braccio diritto e in lo quel lato disarma.

TAGLIONE. *S. m.* (Mec.) [Cont.] *Accr. di* TAGLIA, *nel signif. del* § 14. *Cr. B. Naut. med.* 1. 116. Investesi il prodano nei taglioni in cotal modo, sia verbi grazia la taglia A, B che abbia due occhi, che siano uno nell'A, e l'altro nel B. In quello del [illegible] metterà lo stroppo, che ha da tener ferma la [illegible] taglia in corsia.

TAGLISSIMO. *S. m.* [G.M.] *Sup. di* TAGLIO, *detto scherzevolmente. Bellin. Disc.* 2. 91. Venivo con la sola punta d'un succhiello a fare un vero taglio taglissimo, continuato per tutto il dintorno della materia sconficcabile.

TAGLIUCCIO. [T.] *Dim. avvil. di* TAGLIO. *Taglio di roba meschino.* Un tagliuccio di camoscio per fare un vestito. — Stamani la carne che mi ha mandato il macellaro, era un tagliuccio.

TAGLIUOLA. *S. f. Ordigno di ferro, con che si pigliano gli animali. Lat. barb.* Taliola. *Cr.* 10. 32. 1. (*C*) Volpi e lupi massimamente si pigliano con la tagliuola di ferro, che intorno a sè hae molti ramponi aguzzati, ed egli no hanno intorno ad esse un anello presso al luogo, ove, annodati, si volgono, al quale s'annoda un pezzo di carne, e ogni cosa s'occulta fuor che la carne. *Mor. S. Greg.* Nascosa è in terra la piedica, ovvero tagliuola sua sopra la via. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 6. 51. Chi ha visto mai per ville e per castella Portare i lupi presi alla tagliuola? [Camp.] *Metam.* xv. Toglie via le reti e le tagliuole (*retia cum pedicis*), e il lacciuolo coll'arti piene d'inganni. *Bib. Job.* 18.

[G.M.] Tendere la tagliuola, Volpe, rimasta alla tagliuola.

2. *Per simil. Franc. Sacch. Nov.* 177. (*C*) E qual tiranno è che possa vivere sicuro, e guardisi quantunque sa, che il più delle volte non sia colto a nuove tagliuole, e in luogo dove l'uomo non lo penserebbe giammai? *Pataff.* 7. Veggendo giunto il prete alla tagliuola. *Pucc. Centil.* 27. 87. (*M.*) Ed ordinò che quel fosse cacciato Co' suoi seguaci, e preso alla tagliuola.

3. † *Per Laccio.* [Sav.] *Corsin. Torr.* 6. 45. Egli era omai vicino a morte, Perch'ad una tag[illegible] pastorello Colto l'avea con modo così forte, Che s'io nol recideva con la spada, Ei si mori[illegible]

4. [Cont.] † *Coltellino. Sod. Arb.* 176. Con una tagliuola d'oro, d'argento, o di rame, che tutti son dolci metalli, e non incrudeliscono ed inaspriscono come il ferro..., si spiccherà la scorza dal legno tanto che basti.

TAGLIUOLA. *S. f.* [Cont.] *Dim. di* TAGLIA, *nel signif. del* § 19. *Doc. Arte San. M. App.* III. 20. S'obbriga la detta fabbrica a servillo d'un pajo di tagliuole per mandare giù le travi [illegible]

TAGLIUOLO. *S. m. Piccola particella: ma non si direbbe forse se non di materia atta a tagliarsi. Lasc. Parent.* 4. 5. (*C*) Di poi sendo apparecch[illegible] tanto fece, che io tolsi due tagliuoli d'aria a [illegible] e bevvi un mezzo bicchier di vino. *Rap. Strav.* [illegible] (*M.*) Una cucchiaja di fragole, Tre tagliuoli di fegato bianco, un tordo, uno starnotto, un quarto di leprone. [T.] Un tagliuolo d'arrosto, di baccalà, d'anguilla.

2. **Tagliuolo.** *Term. de' Bottai. Sorta di scalpelletto ad uso di cacciar la stoppa, o sim., ne' luoghi delle capruggini, ond'esce del vino.* (*M.*)

3. **Tagliuolo.** *Term. de' Magnani. Scalpello da tagliare il ferro a caldo.* (*M.*) [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 113. I tagliuoli, gli scalpelli e piccioli e mezzani e grandi. *Stat. Sen. Chiav.* 30. Si [illegible] a fuoco per appianare ponteruoli, e tagliuoli, e martelli taglienti. *E anche altri metalli. Biring. Pirot.* [illegible] o (*l'argento*), ovvero con [illegible] a pezzi

[illegible] tagliuoli. *Tagliato in piccoli pezzetti.* [illegible] 550. Zucca a tagliuoli, o cuo[illegible]

TAGLIUZZAMENTO. *S. m. Il tagliuzzare.* (*C*)

TAGLIUZZARE. *V. a. Minutamente tagliare. Soder. Colt.* 75. (*C*) Alcuni cavano, pestata che sia e tagliuzzata l'uva posta intera co' suoi grappoli nel tino, così destramente, ma non affatto, la metà del vino, e lo pongono in una tinozza.

TAGLIUZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* TAGLIUZZARE. [illegible] *Colt.* 83. (*M.*) Vedi di metter intere [illegible] poli nel tino, spiccati con diligenza dalla vigna, e subito accuratamente posti e tagliuzzati dopo ventiquattro ore. [Cont.] *Brig. St. sempl. Indie occ. Mon.* 159. Pigliano venti oncie di legno raspato, ovveramente tagliuzzato, e due oncie di scorza del medesimo legno.

† **TAGMA.** *S. m.* (Art. mil. ant.) [Camp.] *Diz. mar.* [illegible] Tagma era lo stesso che la Banda, ed [illegible] te chiamavasi Conto. *E altrove:* [illegible] erano compagnie di soldati; ed a quel tempo sessantaquattro tagmi facevano un'intera ordinanza di battaglia. *E in altro luogo:* Tagma è parola greca, e significa un numero di dugento a quattrocento cavalieri.

TAIDE. [G.M.] *Nome pr. della famosa cortigiana. Quindi dicesi di ogni donna di perduti costumi. Una Taide è rammentata anche da Terenzio nell'Eun. E a questa allude Dante, Inf.* 18.

† **TALABALACCO.** *S. m. Strumento da sonare in guerra, usato da' Mori.* (*Fanf. Pers.* Toebeck, *piccolo timpano. Arab.* Tobl, *timpano. Suono mil.*) — *Red. Ditir.* 20. (*C*) E dal poggio vicino accordi e [illegible] tamburacci e corni. *E Annot.* [illegible] da sonare [illegible] *Inn.* 8. 3. Sop[illegible] se vi ricorda) quando S'udì il rumor nel campo de' Pagani, Talabalacchi e timpani sonando, Istrumenti di bronzo e corni strani.

† **TALACIMANNO.** *S. m. Colui che appresso i Saracini di sulle torri chiama il popolo al tempio. Arab.* Tellal, *Araldo, Trombetta,* Iman, *Sacerdote. Ciriff. Calv.* 1. 24. (*C*) Tibaldo udiva i suoi talacimanni, Che gridavan da certi torraccioni, Come fanno gli allocchi e' barbagianni. *E* 2. 64. Con stormenti e fuochi e balli in tresca, Per tutta la città suona in galloria, Cantando in sulle torri alla moresca Molti talacimanni per vittoria, Che così s'usa alla saracinesca, Nè altrimenti vi si suona a gloria, Perchè non vi è campana, e non vi s'usano, E co' talacimanni il suono iscusano. [G.M.] *Ar. Fur.* 18. 7. Un muover d'arme, un correr di persone, E di talacimanni un gridar alto. [Tor.] *Pulc. Morg.* xxvi. 242. Eran saliti sopra certe torri, Gridando forte alcun talacimanno.

TALAMO. *S. m. Letto nuziale. Aureo. Fr. Jac. Tod.* 6. 28. 3. (*C*) Quando sente lo suo sposo Nel suo talamo passare, Nell'amor tutta sprofonda. *Salvin. Disc.* 2. 378. Come novello sposo, che dal talamo suo [illegible] giocondo, si fa vedere allegro spuntare dall'O[illegible] [G.M.] *Segner. Quares.* 14. 8. Spose che veggono ardere i talami maritali. *E* 15. 6. Inoltratevi nelle camere, ed ivi attendete se sono misteri o le impurità nei ragionamenti, o le dissolutezze nei talami.

2. [Camp.] † *Per Letto ass. Com. Boez.* 3. Narra Valerio Massimo, che quando Dimogenes volse andare allo talamo d'una meretrice voluttuosamente.

3. *E per La camera degli sposi. Salvin. Iliad.* 000. (*M.*) Egli scese nel talamo odorato Di cedro e in alto soffittato.

4. *E per simil. Non com.* [T.] *Targ. V. Mich.* p. 138. La scoperta che egli (*il Micheli*) fece tralla rena del porto d'Ostia di alcune specie di Nautili, e corni d'ammone minimi, marini, recenti, i quali col microscopio manifestano i loro talami maravigliosamente costrutti.

5. [Fanf.] † *Per Trono, ecc. Bisticci, Cran. Mon.* (*Cod. marc.* c. 317. *pag.* 76.) Il modo dello stare a sedere, chi v'è istato lo sa (*al concistoro*), ma par che non vi fusse istato, il Papa era in uno talamo che si saliva sei gradi.

6. † [Cont.] (Mar.) *Per riparo qualsiasi. Cons. mare,* 246. Il padrone del navilio prometterà ad alcun mercante, che li metterà e porterà la sua roba sotto buon talamo. *Casar. Spieg. Cons. mare,* 246. Il padrone avesse loro promesso di metterla sotto buon talamo, o sia riparo.

TALARE. *Agg. Aggiunto di vesta lunga fino al tallone. Aureo. Mor. S. Greg.* 1. 20. (*M.*) Ebbe la gonnella talare sino al tallone. E che altro è il vestimento talare, se non l'opera continuata infino alla fine? [Camp.] *Comp. ant. Test.* Buttandosi la cenere sopra lo suo capo, e squarciandosi la sua gonella talare, che soleano portare le figliuole vergini dello re.

[G.M.] Era vestito in abito talare. — I preti debbono vestire in abito talare.

TALARI. *S. m. pl. Si dice Una sorta di calze alate che si attribuiscono a Mercurio, ecc.* Talaria, *aureo.* [Cont.] *Sass. Lett.* 285. Nel resto della [illegible]sona e dell'abito hanno che fare molto con Mercurio, avendo loro cappelletti, ma senza tal[illegible] *Car. Lett.* 2. 185. (*M.*) Dal lato sinistro dell'ovato si farà Mercurio nel modo ordinario, col suo cappelletto alato, co' talari a' piedi, col caduceo nella sinistra, con la borsa nella destra. [F.] *Pindem. Odiss.* 1. 124. Sotto l'eterne piante Si strinse Minerva, i bei talar d'oro, immortali, Che lei sul mar, lei sull'immensa terra Col soffio trasportavano de' venti.

TALCHÈ. *Avv. Dimodochè, Tantochè.* [Pol.] *Machiav. Istor. fior.* 2. 12. Talchè in breve tempo si ritornò Firenze nei medesimi disordini. — *Borgh. Rip.* 202. (*M.*) Talchè dal piano della terra insino all'altezza del carro era alto questo edificio 140 piedi. *Buon. Fier.* 3. 3. 12. Talchè s'io fui digiuno, Stomaco e ciò ch'io v'ebbi mutò loco. *E appresso:* Ed ogni sonno spetra, Talchè impossibil sia ch'uom più 'l rappicchi.

2. *Dicesi anche, ma men com.,* A talchè. *Borgh. Fast.* 485. (*M.*) Hanno commessi errori infiniti, a talche non si troverà agevolmente uno anno nel me[illegible]o libro, che si riscontri con gli altri. *Sassett.* [illegible] (*Man.*) Temono d'ogni loro cosa, a tale [illegible] questa parte e' vogliono essere trattati amichevolmente. *Bellin. Bucch.* 173. E l'Averani, il bello, [illegible] lui, A tal che ciò che s'è detto di quello, Detto [illegible] si dèe di tutti lui.

TALCO. *S. m.* (Min.) [Sts.] *Sostanza minerale, lucente, pellucida, scolorata o verdiccia, dolce od untuosa al tatto, pieghevole, tenera da rigarsi coll'unghia, insolubile negli acidi: al dardo del cannello s'indurisce e viene opaca. I Latini la chiamarono* Talcus *o* Talcum. *Si conoscono parecchie varietà di talco: vi è il* Talco laminare, *il* Talco scaglioso, *il* Talco fibroso, *il* Talco raggiato, *il* Talco compatto, *ecc. Quest'ultima varietà è comunemente chiamata* Steatite, *nome tratto dal greco* Στέαρ, στέατος, *che significa Sevo.* [illegible] *ed altri nominano questa varietà* Pietra di lardo. *I Francesi chiamano il Talco* Talc, *gli Spagnuoli* Talco, *gl'Inglesi, gli Olandesi, gli Svedesi e i Tedeschi* Talc; *in ar.*

[illegible] Tulg. [Cont.] *Imp. St. nat.* XXV. 3. Il Talco [illegible] si fende in sottilissime ed ampissime [illegible] trasparenti, ed è molto simile allo specchio [illegible]essaro, l'avanza nella splendidezza e nella sottigliezza de' fogli, nella quale si fende, e nella lor rigidezza. *Matt. Disc. Dios.* v. 784. Non senza lunga fatica e fuoco d'ardentissime fornaci si calcina il talco. *Spet. nat.* VI. 101. Tutti i talcai, i quali si sfogliano sottilmente quanto si vuole, e le cui sfoglie sono acconce per la lor trasparenza a servir di custodia alle miniature e a' quadrettini dipinti a guazzo, lasciando vedere tutta la loro bellezza. — *Sagg. nat. esp.* 172. (*M.*) Mentre in esso pareva che fossero state messe in gran copia scagliole di talco sottilissimamente sminuzzato. [Tor.] *Targ. V. Mich.* 155. Di questo (*microscopio*) io ebbi la sola incassatura, senza le assicine d'avorio coi talchi, e senza la lentina. [Val.] *Cocch. Bagn.* 461. Non vi è talco, e nemmeno allume.

2. *È anche una Sorta di materia diafana artifiziata, formata di sottilissime foglie.* *Buon. Fier.* 3. 1. 9. (*M.*) Ma cotesta la lanterna, Rotto il talco [illegible]rato, me la co[illegible]. *Rucell. V. Tusc.* 13. 2. 221. Se voi andrete ponendo un talco od un cristallo sopra qualche ritratto, od altra pittura, voi vedrete addolcirsi vie più la maniera del pittore che l'ha fatt[illegible], e manco secchi e risentiti i dintorni. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 9. 28. Uno specchio, che fatto era di talco.

TALCOSO. *Agg.* [illegible]

TALE. [illegible]

[illegible]

3. [illegible] tale [illegible] *non com.*)

4. Tale. *colla corri*[illegible] *Grad. S. Gir.* 20. (*M.*) Tal perdono troverà [illegible] inverso Dio, con egli farà agli altri. E 43. Tale grado [illegible] sa Dio, come lo fa padre a colui che gli uccide lo suo figliuolo dinanzi a lui. *Cavalc. Pungil.* 200. (*Man.*) Come dice il proverbio: tale merita chi tiene, come chi scortica. *E Espos. Simb.* 1. 22. Tal sarebbe all'uomo far bene, come far male.

5. *Nel num. del più, fu detto* Ta' e Tai, *per* Tal. *Adesso non sarebbe che del verso.* *Fr. Giord. Pred.* [illegible] E fecer ta' palagi e ta' maraviglie, che non [illegible] dire. *Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 37. Questo [illegible] cacciato alle parole di scempia consonante convien [illegible] nè più nè meno, dicendosi *tai* e *ta'*, [illegible]

6. *Per Taluno.* *Dant. Inf.* 8. (*C.*) E già di qua [illegible] discende l'erta, Passando per li cerchi senza sc[illegible], Tal, che per lui ne fia la terra aperta.

7. Un tale, *vale lo stesso che Un certo.* *Red. Lett.* 2. [illegible] 4. (*C.*) Giorgio Elmacino, autore arabo, se[illegible] che da un tal medico fu somministrato ad un Principe della schiatta degli Abassidi.

8. *E anche ass., nel num. del più.* Tali *per* Certi. *C*[illegible] *Pungil.* 262. (*M.*) Fanno calere eziandio tali uomini, che pareva che già volassono per aria per alta contemplazione. *Segner. Mann. Lugl.* 25. 3. Da tali desiderii, che sorgono involontarii, non a tutti è dato esser privo.

9. Tale, *talora accenna distribuzione, e vale Taluno.* *M. V.* 103. (*M.*) Tale venne in figura del Re di Francia, tale del Re d'Inghilterra, e così [illegible] re, duchi e signori. *Nov. ant.* 61. Convenne [illegible] investisse de' cavalieri di sua terra, e dovesse [illegible] cavalier di corte: tali rifiutarono, e tali acconsentirono.

10. *Per Alcuno, senza altra corrispondenza.* [illegible] *non com.* — *Franc. Sacch. Nov.* 140. (*M.*) Li loro [illegible] bajavano forte, e tale pigliava per lo senno [illegible] or l'altro.

11. Tale, *aggiunto a Messere, o Madonna, o a un* [illegible] *serve in luogo del nome proprio.* *Franc. S*[illegible] *Nov.* 179. (*M.*) Si volse alla compagna, e [illegible] o Madonna tale, guardate quanto è bello qu[illegible] grano.

12. *Così dicesi* Il tale di tale, *per esprimere il* [illegible] *e il casato di una persona.* *Varch. Stor.* [illegible] (*M.*) Chiunque vuol tamburare... (*dar querela*) scrive in sur una polizza: il tale di tale ha commesso il tale eccesso.

13. Tale, *talora vale Simile.* *Segner. Mann.* [illegible] 8. 2. (*M.*) Perchè quando anche io faccia azioni [illegible] sè per altro lodevoli, come sono digiunare, disciplinarsi, udir messa, e più altre tali. *Sassett. Lett.* 183. (*Man.*) Quando altrui è sul l'acquistar [illegible] così come diventar uno [illegible] *S. Mag. stud.*, e tale, lo vorrei.

14. Un tal quale, *in forza di agg., vale Un certo.* *Pros. Fior. Redin. Lett.* 4. 1. 273. (*M.*) [illegible] so se non approvare una tal quale oscurità di dire. *E Salvin. Lett.* 4. 2. 273. (*Man.*) Ma quando si è assuefatto a mirare [illegible] lume, e che si è fatta una tal quale buona maniera, allora può vedere molti [illegible]

15. Esser de' tali e de' cotali, *dicesi come per ischerno di chi vuol millantare nobiltà d'antenati.* *Sen. Ben. Varch.* 3. 28. (*M.*) Non bisogna che tu ti lasci ingannare da coloro i quali dicono: io sono de' tali e de' cotali.

16. Condursi a tale, Giungere a tale, *e sim., vagliono Condursi, Giungere a tal termine. Spesso in sinistro senso.* *Petr. Canz.* 14. 1. *part.* 1. (*C.*) A tal son giunto, Amore. *E Son.* 73. *part.* 1. [illegible] acqu[illegible], e son condotto a tale.

17. Tale, *per Così, A questa guisa.* *Pec*[illegible] *nov.* 1. (*M.*) Ella con molte lagrime gli sogg[illegible] [illegible] lo desiderio è di signoreggiare [illegible]

[illegible]

s. doleo, chè tolto le fosse stato il suo Ruggeri [illegible] *Sassett. Lett.* 311. (*Man.*) A me non è accaduto tale. [Camp.] *D. Conv.* II. 2. E così fatta dentro lei poi fêro tale che 'l mio beneplacito fu contento a disposarsi a quella immagine. (*Non può darsi modo morto, seguatam. se preposto al verbo.*) *Un mod.* Come ruscel che mormora tra' sassi, Tal [illegible]

18. Tale, *per Questo, Di questo modo.* *Car. En.* 7. 137. (*M.*) Il La[illegible] È tutta data in ogni [illegible] caso Omnia certe[illegible] e indirizzo attende, È l'oracolo e tale.

19. Tale quale, *per Comunque, a modo di avverb.* *Borgh. Orig. Fir.* 302. (*M.*) Or queste tutte considerazioni, aggiuntata (tale quale ella sia per dover esser presa) quella del Villani [illegible] che.

20. Tale, *talora vale Questo, o Quello.* *Petr. Vit. Imp. Pont.* 95. (*Man.*) Impetrata da Foca tale domanda, lui con tutto il popolo il dì di calen di Novembre lo dedicò e sacrò a Maria sempre V[illegible] *Segr. Fior. Disc.* 2. 4. Nondimeno quando t[illegible] [illegible]lione seguì, i Sanniti erano in lega con Roma.

21. [Val.] *Eguale, Identico.* *Bart. Simb.* 153. Mille tali *lettere* al continuo g[illegible]

22. [Val.] Tale e cotale, *per accennare a sopre*[illegible] *Fag. Rim.* 3. 204. Non occor dica: Io [illegible] cotale.

[illegible] [Val.] *Ass., per Uno, Taluno.* *Fortig. Ricciard.* 27. 15. Tale oggi si affanna e si conquide, Che domani si allegra, e scherza, e [illegible]

24. [Val.] Tale quale, *per Un certo, Un dato.* *For*[illegible] *Ricciard.* 2. 32. Si persuase [illegible] Di ritrovarlo in tale quale Luogo, ove fosser le campagne rase. (*Così non usit.*)

[illegible] Tale e tale, *vale Questo e quell*[illegible] *Espos. Simb.* 1. 69. (*M.*) Si promette certe quantità di pecunia a chi in prima sagliè in su 'l muro, e in su tale e tale fortezza della terra assediata. *E Pungil.* 288. Stolta cosa è dar fede a certi nomi di Dio [illegible] e di vangeli, e dire che chi gli dice, arà tale e tale cosa.

26. Tale, *in forza d'avv., vale lo stesso che Talmente, In guisa.* *Lasut.* [illegible] (*C.*) Io gli d[illegible] ch'egli si ricorderebbe forse un mese di questa [illegible] *E nov.* 9. *g.* 8. Io fo boto che io mi lergo a poco che io non ti do tale in sulla testa, che 'l naso ti caschi nelle calcagna. *Ster. Ajolf.* 1. 204. Borcutte gli diè tale sulla coppa del capo, che roppe l'elmo.

Conformi al uso quest'altri. *Petr. Son.* 137. *part.* 1. (*C.*) Tal ch'io incomincio a disperar del porto. *Gal. Gall.* 231. Tal che la medesima tavolett[illegible] non men si fermerebbe a mezzo l'acqua, che circa la superficie.

27. A tale che, *posto avverb., vale Talmentechè, Dimodochè. Poco usit.* — *Sassett. Lett.* 105. (*Man.*) Temono d'ogni loro cosa; a tale che in questa parte e' vogliono esser trattati amichevolmente. *E* 111. E anche vorrà guadagnarvi sopra; a tale che noi non potremo trargli delle mani la detta mercanzia a fiorini 44.

28. In tale che, *avverb.*, Talchè. *Cavit. Lett.* 38. [illegible] (*M.*) Salle suso, se ti piace, in tale, che scender [illegible] a mio volere; non a torto mo rai (*cioè, talchè dèi scendere a mio volere, nè potrai di nuovo salire a mio dispetto*).

[illegible] [Val.] A tale, *co' verbi* Recare, Condurre, *ecc., per A tale condizione, che, ecc.* *T. Liv. Dec.* 2. 11. Recò a tale le ville e i casali di Roma, che non vi rimase bestia nè altre cose.

30. Più tale che tale, *vale Piuttosto questo che quello.* *Rucell. V. Tusc.* 14. 2. 243. (*M.*) Asseriva Eraclito, trattando delle apparenze e de' colori, [illegible] cosa essere più tale che tale; ma per via del moto, [illegible] mistione, e della relazione di una cosa all'altra farsi, o parer tale a questo, e tale a quell'altro.

31. Tal sia d'alcuno, *maniera proverb., che vale lo stesso che Suo danno.* *Fir. Trin.* 2. 1. (*C.*) Tal ne sia di lei. *Car. Lett.* 1. 1. Ma tal sia di lui; non mancate voi d'essere il medesimo. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 9. 8. (*M.*) Meritava pertanto la donna ingrata che Cristo le voltasse tanto le spalle, e le dicesse: tal sia di te.

[G. M.] Tale; *Di tal fatta, Di tal sorta, Di tal natura, qualità, modo, o sim.* [T.] Chi lo avrebbe creduto un uomo tale! Noi non siamo capaci di tali cose. Non ho tale intenzione. Le sue azioni sono tali.

[illegible] [G. M.] *Segner. Mann. Apr.* 28. Quella sola è [illegible] che sempre sarà tale, la gloria della virtù. *E Giugn.* 9. Chi è dotto, è maggiore de' grandi che [illegible] son tali. *E Crist. Istr.* 1. 3. Che sarebbe mai se la vostra fede non fosse ferma abbastanza [illegible] sicchè il fango delle vostre disonestà giungesse non solo ad eccelissare co' suoi vapori la luce di questo sole celeste, ma quasi quasi a spegnerlo [illegible] mente? Eppure talora vi giugne anche tra' Cristiani, anche tra' Cattolici, con lasciar loro di tal non altro più che quanto basta a salvarli dal tribunale destinato agl'increduli.

[T.] *Per ell., o in forza di sost.* *Vang.* Di [illegible] è il regno di Dio. Il Padre tali richiede che adorino lui. — *Così il seg. modo brevissimo ed elegante, da applicarsi a tutte le qualità che si sentono in altri o in sè.* *F. Vannuc. Canz.* 17. Vedendol tale (*così pallido*).

II. [T.] *Come sempl. agg. dimostrativo.* La tal cosa, la tal altra. Il tal libro, il tal altro. *Sen. Sort.* [illegible] *determina meno.* Tale o tal cosa, tale o tal libro. [illegible] Quel tal modo, quel tal altro.

[illegible] In tal modo, *avv.* In tal modo la cosa potrà andar bene. — A tal modo, *non com.* *D. Inf.* 23. Ed a tal modo il suocero si stenta In questa fossa (*qui sta disteso Anna suocero di Caifasso*), e gli altri del concilio, Che fu per li Giudei mala sementa.

III. *Quando* Tale *è affine a* Simile. [T.] *Pare che in certi luoghi si possa promiscuamente dire.* Tali espressioni mi dispiacciono, e Simili espressioni. *Ma la diff. è indicata dal senso netto di ambedue queste voci.* Tale, *indica cosa tale appunto qual' è quella della quale si parla, o, per estens., la cosa stessa della quale si parla: e* Tale *allora diventa affinissimo a* Questo, *ma riguardando nell'oggetto una o più qualità che lo fanno esser* Tale. Simile, *invece non la cosa stessa nè cosa egualissima, ma cosa che abbia alcuna qualità o apparenza dell'altra.* *Io non dirò, propriamente parlando, d'un certo numero di francesismi già nel precedente discorso determinati:* Simili modi son barbari nell'uso italiano. *Se non parlo d'altri che di quelli sopra nominati, dirò* Tali. *Ma quando, oltre ai francesismi ch'io noto, ne voglio accennare altri de' così fatti all'uso italiano estranei, ben dirò.* Simili modi. *Propriamente il Petr. nell'es. sopra recato:* Onde tal frutto o simile si colga. (Tale, *parlando del frutto ch'egli mandava all'amico;* Simile, *d'altri.*) [G. M.] *Così nei segg., l'una voce non si scambierebbe coll'altra.* *Segner. Mann. Apr.* 28. Non ti fermare alla vista di quei corsieri, le cui stalle sono tenute da alcuni con più decoro di quelle chiese medesime che danno fin talvolta da vivere a tali stalle. — Tali parole mi rimasero impresse nella mente.

IV. [G. M.] *Corrisponde a* Quale *nelle proposiz. comparat.* Tali sono gli uomini ordinariamente quali la educazione li fa. Tale è il governo qual è il popolo.

[G. M.] Tale, *ripetuto a modo di confronto.* Tal vita, tal morte. A tal proposta, tal risposta.

V. [G.M.] *Forma delle similit.* Quale... tale. *D.* 1. 2. E qual è quei che disvuol ciò che volle, E per nuovi pensier cangia proposta, Sì che dal cominciar tutto si tolle, Tal mi fec'io in quella oscura costa. *E* 8. Quale colui che grande inganno ascolta Che gli sia fatto, e poi se ne rammarca, Tal si fe' Flegiàs nell'ira accolta. *E* 14. Quali Alessandro, in quelle parti calde D'India vide sopra lo suo stuolo Fiamme cadere infino a terra salde,... Tale scendeva l'eternale ardore. *E* 17. Qual è colui ch'ha sì presso il riprezzo (*brivido*) Della quartana, ch'ha già l'unghie smorte E trema tutto pur guardando il rezzo, Tal divenn'io alle parole porte (*dettemi*). *E* 24. E qual è quei che cade e non sa como (*come*), Per forza di demon ch'a terra il tira,... Tal era il peccator. *E* 29. Qual dolor fora, se degli spedali Di Valdichiana, tra 'l luglio e 'l settembre, E di Maremma e di Sardigna i mali Fossero in una fossa tutti insembre (*insieme*), Tal era quivi [illegible] n'usciva, Qual suole uscir delle marcite membra. *E* 30. E quale è quei che suo dannaggio sogna, Che sognando desidera sognare, Sì che quel ch'è, come non fosse, agogna, Tal mi fec'io non potendo parlare... *E* 31. Qual pare a riguardar la Carisenda (*torre di Bologna, adesso Torremozza*), Tal parve Anteo a me. *E* 3. 3. Quali per vetri trasparenti e tersi... Tornan de' nostri visi le postille (*i lineamenti*), Debili sì, che perla in bianca fronte Non vien men tosto alle nostre pupille, Tal vid'io più facce a parlar pronte. *E* 32. E qual esce di cuor che si rammarca, Tal voce uscì del cielo, e cotal [illegible]

VI. [T.] Tal quale, Tale quale, Tale e quale. [illegible] *ragguaglianza di similitudine, se così posso dire.*

[T.] *In alcuni casi tra le due voci,* Tale quale, *gioverebbe per chiarezza apporre una virgola.* *D.* 2. 28. Le ore prime (*le aure mattutine*), cantando, (*gli uccelletti*) ricevano intra le foglie Che tenevan bordone alle sue rime, Tal (*bordone*), qual di ramo in ramo si raccoglie Per la pineta (*di Ravenna*) ... Quand'Eolo Scirocco fuor discioglie. *E* 29. Dinanzi a noi tal, quale un fuoco acceso, Ci si fe' l'aer [illegible] — *O forse meglio sarebbe quando trattasi di piena somiglianza, scrivere* Talquale *congiunto, come agg. ed ellissi stante da sè.*

[G.M.] Tal quale, *non sempre esprime confronto tra due pers. o cose, ma accenna anche medesimezza o identità.* Il nostro amico non ha punto mutato fisonomia: è tal quale come quindici anni addietro. Ecco il vostro libro; ve lo rendo tale e quale. Ve la racconto tal quale l'han raccontata a me. *Plut. Vit. Cic.* 1. (*Man.*) In quel luogo vide e conobbe Cesare, tale quale l'aveva veduto in sogno. [G.M.] *Un mod.* Da una fogna d'empi e d'arroganti, te n'esci tale e quale (*senza che nulla ti si sia attaccato della loro malvagità*). [T.] Dirle tali e quali, le cose, *s'intende di chi parla come pensa, ma sovente chi le dice tali e quali lo fa per dar* [illegible] *non per far bene o piacere.*

VII. [illegible] necessaria in tutte le cose. [illegible] *la voce* [illegible] Certe tal qual verità suonano sgradite all'orecchio di certa gente, ma non cessano però d'essere vere.

[T.] Mi fece un certo tal qual discorso [illegible] *esprimere sospetto o biasimo, più che incertezza dell'intendere il senso.*

VIII. [G.M.] Tale quale, Tale e quale, *è anche modo avverb. di piena approvazione; come dire:* Benissimo, Così va fatto, va detto. Se non si contenta dell'onesto, gli si dice che vada altrove. — Tale quale. — Ho risposto a quel prepotente che non sono lo schiavo di nessuno. — Tale e quale.

IX. [G.M.] Tale, *in corrispondenza di* Che, *vale* Sì grande, Sì efficace, Sì forte, *e sim.* *D.* 3. 30. (*C*) Di novella vista mi raccesi, Tale, che nulla luce è tanto mera.

[G.M.] *Segner. Mann. genn.* 2. T'infonde tale affetto a quelle virtù..., tal compunzione, tal carità, tal proposito di abbracciarle, che ti giustifica. — Fu tale la commozione degli animi, che cominciarono tutti a piangere. — Ha una forza tale, che nessuno ce ne può.

[G.M.] *Col* Da. Il suo stato è tale da far pietà. È una malattia tale, da non desiderarla [illegible] a' cani.

X. [illegible] *sost. per* Taluno, Qualcuno. [Cors.] *D.* 3. 27. Tal, balbuziendo ancor, digiuna [illegible] *Prov. Tosc.* Tal ti ride in bocca, che dietro ti l'accocca.

XI. [G.M.] Tale, *accennando ad eccellenza all'uso de' Lat.* *D.* 1. 8. Non temer, chè 'l nostro passo Non ci può tòrre alcun, da tal n'è dato. *E* 1. 8. (*C*) E donna mi chiamò beata e bella, Tal, che di comandare io la richiesi. [G.M.] *E* 9. Pure a noi converrà vincer la punga (*pugna*), Cominciò ei, Tal ne s'offerse (*tal donna s'offerse ad aiuto,* [illegible] *ingannare non può*). [Cors.] *E* 12. Tal si partì da cantare alleluia (*Beatrice*), Che ne commise quest'ufficio nuovo. — *Nep. Alcib.* Quod talem virum [illegible] *E Phaedr.* Quaeso tam an[illegible] vir, ponis domum?

E plur. [Cors.] *D.* 2. 3. E disiar vedeste senza frutto Tai, che sarebbe lor desio quetato... I' dico d'Aristotile e di Plato, E di molt'altri. [T.] [illegible] Tali, *anco* 1. 7. Nè pur tai tele per aragne imposte.

XII. [T.] *Prov. Tosc.* 87. Tal pensa salvarsi a Pasqua, che è preso a mezza quaresima. *E* 157. Tal grida Palle, che farebbe dalle, dalle! (*Palle il grido de' Medici*). *E* 157. Tale abate, tali i monaci. *E* 240. Tal minaccia, che vive con paura. *E* 310. [illegible] meglio tale e quale, che senza nulla stare. *E* [illegible] A tal labbra tal lattuga. *E* 335. Qual ballata tal sonata. — Qual buco tal cavicchio. — Qual cervello tal cappello. — Qual gamba tal calza. — Qual piè tal scarpa.

XIII. [G.M.] Il tale, la tale, Un tale, una tale, Un certo tale, una certa tale; I tali, certi tali, *sost., quando si tace o non si ricorda il nome.* *Varch. Ercol.* La qual ciarla si prende alcuna volta in parte [illegible], dicendosi: Il tale ha buona parlantina. *Fag. Rim.* Trovo il tale, e' mi fa: Oh cos'è stato Di te? Non t'ho più visto! [T.] *Diod. Rut.* 4. O tu, tale, vien qua.

[T.] Un tale da Lucca, Quel tale ch'ha lasciato [illegible] tal che sapete. — È il tale. — Me lo [illegible] tale, un certo tale che non accade rammentare. — Quella tale che veniva in casa vostra a fare la sarta, come si chiamava?

[G.M.] Il tal di tale. — Me l'ha detto il tal di tale. — Il tale de' tali. — Facciamo un caso: il tale de' tali vorrebbe prender moglie, ma è cieco da un occhio e zoppo. Gliela dareste voi la vostra figliuola?

[T.] *E col nome tacendo il casato.* Quel tal Bastiano vostro servitore, che n'è stato, non lo vedo più? — Quella tale sig. Teresa, maestra della vostra figliuola, ha preso forse marito?

XIV. [G.M.] *Modo avverb.* A tale che..., *A tal punto, a tal segno che... Non com. nell'uso parl.* *Machiav. Stor. Fior.* 1. 6. A tale quelli soldati avevano la guerra condotta, che ugualmente al vincitore ed al vinto nuovi danari bisognavano. [T.] *Dav. Tac. Stor.* 246. Adescando i più leggieri di cervello, abbruciatisi i danari (*senza danaro*), precipitosi a garbugli [illegible]

XV. [G.M.] Tal sia di te, Tal sia di lui, *e sim., nel senso che pur diciamo* Tuo danno, Suo danno. *Segner. Crist. i.* 1. 26. 10. Se i figliuoli frattanto si danneranno, tal sia di loro, e tale sia di lei, se dannerassi parimente quella figliuola.

[T.] Tal sia di lui, *vive nell'uso tosc.* Posto [illegible] così vuole, lo faccia; tal sia di lui. L'uomo [illegible] la verità, e dell'imbecillità propria si vanta: [illegible] sia di lui. *A* Tal sia di lui *corrisponde* Suo danno; *ma* Suo danno *è più fam.* *E poi, chi dice* Suo danno, *par che talvolta si compiaccia del danno che ad altri viene dalla propria follia.* Tal sia di me, *non usiamo.* Mio danno, sì. Se non ci riesco, mio danno.

† **TALEA.** *S. f.* (*Agr.*) *Ramo d'alcuni alberi tagliato per piantarlo; ora dicesi* Barbatella, Piantone, Talea, *in Varr. e Plin. Gr.* Θαλλός, *da* Θάλλω, *Fiorire, Germogliare.* [Cont.] *Sod. Arb.* 30. A tutti i piantoni, talee, surculi, clave, e stoloni, è bene osservare le bande della buccia, e suoi lati a che verso del cielo sieno volti, segnandoli con qualche contrassegno da poter riconoscergli, per potergli voltare ai medesimi lati del cielo in riponendogli. [illegible] 5. 8. 1. (*C*) Seminansi nel mese di Marzo [illegible], con seme, con ramo, e con glaba, cioè [illegible] *E cap.* 16. 1. Piantasi (*il nespolo*) nel mese di marzo, o di novembre con talee. *Vett. Colt.* 33. Si segano queste rami in quei pezzi che ne escono, i quali pezzi così spiccati di lunghezza di tre quarti di braccio l'uno, o in circa, egli chiama talee; la qual voce si è mantenuta nel nostro parlare, ma s'usa oggi in mostrare altro; chè già non d'altronde sono nate quelle che nel segnare quel che si vende a tempo, noi chiamiamo taglie. [Tor.] *E Colt. Uliv.* 36. Nel prepararsi a fare un uliveto alcuni adoperavano queste talee et rami d'ulivi giovani et freschi, et le assettavano come s'è detto.

TALENTACCIO. *S. m. Pegg. di* TALENTO. [Val.] *Fag. Rim.* 5. 214. E ci ebbi un talentaccio sì profondo, Che...

[T.] Talentaccio e Talentone (*parlando d'ingegno*) *han senso sovente di celia o d'ironia, massime se cogli aggiunti* Sfasciato, Spaccato. *Sul serio,* Talentone *direbbe famigliarmente la facilità, la prontezza;* Talentaccio, *la franchezza soverchia, l'abuso.*

TALENTARE. [illegible] *Andare a gusto, a talento. Non com. Il gr.* Ταλαντεύω *vale anche Bilanciare, Propendere; e noi inclinamo a ciò che più ci talenta.* *Guid. G.* (*C*) Conciofossecosachè più la talentasse il consentimento che lo sconsentimento. (*Il Vocabolario alle voci* ATTALENTARE *e* SCONSENTIMENTO *ha questo stesso esempio con variazioni.*) *Polit. Stan.* 1. 48. Che fuor di lei null'altro a lui talenta. *Ar. Fur.* 24. 98. Così fanciulli e femmine spaventa... Me non, cui la battaglia più talenta D'ogni riposo. [Camp.] *Comp. ant. Test.* Dio li mandò una manna dal cielo che aveva ogni sapore in sè che talentava all'uom.

TALENTINO. [T.] *Dimin. vezz. di* TALENTO, *nel signif. d'ingegno.* Ha un talentino assennato, che progredirà più di qualche gran talentaccio.

TALENTO. *S. m.* *Voglia, Desiderio, Volontà.* V. TALENTARE. — Talentum, *moneta, aur. Gr.* Τάλαντον. — *Celt. Gall.* Talan, *e Irl.* Tallan, *ingegno.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 1. (*C*) Primasso, il quale avea talento di mangiare..., si trasse di seno l'un de' tre pani. *E nov.* 2. *g.* 10. Niun altro talento ho maggiore, che di mangiare. [Pol.] *E nov.* 9. *g.* 2. Questo esser vero mi è venuto in talento di dimostrarvi. *Franc. Barb.* 203. 1. (*C*) Vienti in talento Uno ornamento. *Dant. Inf.* 2. Più non t'è uopo aprirmi il tuo talento. *E* 5. Intesi ch'a così fatto tormento Eran dannati i peccator carnali, Che la ragion sommettono al talento. [Cors.] *E* 10. Dintorno mi guardò, come talento Avesse di veder s'altri era meco. [T.] *E* 2. 21. Prima vuol ben: ma non lascia il talento, Ch'è divina giustizia, contra voglia, Come fu al peccar, pone al tormento. (*Vuole l'anima salire sì al cielo, ma a suo dispetto desidera esser punita, come già, nonostante il rimorso, volle peccare.*) = *Tes. Br.* 5. 6. (*C*) Quello serpente, quando egli ha talento di lussuria, mette il capo nella bocca della femmina, ond'ella l'uccide. *E* 18. 103. È quivi pianezza, E con bel piacimento Le disse suo talento. [Pol.] *Nov. ant.* 31. Aveva gran talento di dormire. = *E* 51. 1. (*M.*) E venne in talento di ricever questo grado [illegible] *Salvin. Senof. lib.* 1. [illegible] di rimirarsi, rivoltandosi e soffermandosi, travavano [illegible] presti d'intra tenere. [Val.] *Pucc. Centil.* [illegible] Ed egli acconsentì al suo talento, Credendo ch'e' fosse in buona fede. *Fort.* [illegible] 17. 93. Cerca far certo Ricciardo di [illegible] talento. [F. T-s.] *Guar. Past. Fid.* 1. 1. [illegible] sale alla canuta età e Amoroso talento, Avrà doppio tormento. *E* 1. 3. In quel punto in me sorge un talento Verso di lui, sì dolce e sì gentile, Che... di scoprirgli il cor prendo consiglio. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 7. 1. A tal fine ella (*la natura*) riempie la terra d'erbe infinite, di frumento, di frutta, l'aria di pennuti, l'acqua di pesci, e foreste di salvaggine, affinchè, quasi da dispensa incessante, ne tragga chiunque vive una refezione proporzionata al talento, scegliendo fin tra ciò che talvolta all'uno è veleno, all'altro è rimedio.

2. *Per Disposizione d'animo, o sim.* *Pros. Fior. Franz. Lett.* 4. 1. 56. (*Man.*) Varchi mio amatissimo, io sono di più mal talento, ch'io fussi mai.

3. † *Per Mente.* *Rim. ant. Dant. Majan.* 77. [M.] Lo qual (*desiderio amoroso*) m'incora ch'io

ceggia allegrare Lo core e [illegible] talento a ciascun'ora. *Car. Lett.* [illegible] 1 [illegible] Restando per non breve [illegible] ne [illegible] d [illegible] esso, non ebbi talento di [illegible] proporzionate a renderle le do- [illegible]

4 **Talento**, *era anche Somma di danari presso gli antichi* [illegible] *era il grande e il piccolo. Pass* 24. (C) Al servo che nascose il talento del suo signore, per [illegible] guadagnò con esso, fu tolto il talento. *E* 25. [illegible] per lo talento commesso al servo, col quale [illegible] e che si guadagn[illegible] e facciasi pro, la grazia, il conoscimento il tempo, il buon volere, che [illegible] all'uomo. *Zibald. Andr* 6. Domai dandogli un povero uno talento, disse: troppo sarebbe darlo [illegible] *Ovid. Pist.* 21. Con queste cose [illegible] talenti d'oro [Pol.] *Passav.* 56 [illegible] debito di diecimila talenti. *Fatt* [illegible] *rubr.* 39. Anche vi darò due grandi talenti. [illegible] *E* 49. Portano con esso loro talenti d'oro, [illegible] sedia reale d'avorio, ed uno vestimento reale [illegible] *Segner. Mann. Marz* 31. Chi fu quel servo, [illegible] lasciato ozioso il talento, non corrispose all'aspettativa del padrone? Chi ne aveva ricevuti molti? Non già. Fu chi ne avea ricevuto uno solo.

[illegible] *per Attitudine, o Disposizione naturale a* [illegible] *questa o quella cosa, Abilità Capacità, Ingegno* *Esp. Vang.* (C) Non è niuno che possa dire [illegible] verità: io non ho ricevuto da Dio veruno talento. *Segner. Pred* 28 13 *M.*) Meritate (*le vendette* [illegible] *egli* (*Iddio*) vi dotò di talenti sì riguardevoli? *L. Vann. Ott.* 14. 3. Ti sembra d'essere sì ben fornito o di maniere, o di meriti, o di talenti, che [illegible] debba a te, come te, usar più rispetto, di quello [illegible] usa al comune dell'uman genere, ne' falli [illegible] che son commessi da te. *Malm* 3. 29 Ove [illegible] volendo il suo talento, Fece un discorso, [illegible] disse cose tali, Che [illegible] far insulti a persone così chiare per titoli o per talenti, come io vi voglio conceder facilmente che voi siete. [G M.] *E incred.* 1. 7. 10. Fu pur egli quel Democrito, il quale, abbattutosi in un [illegible] cello, detto Protagora, che sulle spalle portava a casa un fastelletto di legno legato insieme con garbo non ordinario,... pronunziò che Protagora aveva talento da divenire filosofo di gran nome. *E* [illegible] *instr.* 2. 5. 14. Alzando una cattedra di [illegible] za con insegnamenti tutti opposti, che chi [illegible] vive secondo il mondo non ha cervello, che è [illegible] di talento, che non ha senno, che non [illegible] [illegible] che se è buon uomo, non è buono a nulla. [T.] *Ricc. L. Caratt. Teofr. volg* 1. 100. Nemmeno [illegible] gli uomini .. quella cognizione del proprio [illegible] che han dello spirito e de talenti loro, siccome quelli che da naturale affascinamento dell'amor proprio occupati sono. — Il mio scarso talento. Ha [illegible] che talento. Ha più talento degli altri. Non ha [illegible] talenti. È un uomo di talento.

[T.] *Dalla parabola del Vangelo venne, come* [illegible] *che ogni grazia donatare dal cielo, e* [illegible] *segnatamente dell'ingegno, fu chiamata ta-* [illegible] *per onore non alla mente umana, ma alto* [illegible] *la illumina. Di qui segue che il plur* [illegible] *dice un po più.*

[illegible] *Lgr.* 251. (*Man.*) Io desidero grandemente [illegible] vederlo avanzarsi nel comporre alla Bernesca. [illegible] e' non ha, per quel ch'io veggo, se non mediocre [illegible] questo accompagnato da un'osser- [illegible] genza. *Gal. Op Lett* 6. 325. Nel quale [illegible] egli si sente aver talento e genio mirabile [illegible] *Salvin. Lett.* Lo foce brutto (*la Natura il* [illegible]*abecchi*) per far maggiormente spiccare la bel- [illegible] suoi talenti. [F.] *Par. Ver.* 901. O che a [illegible] v'ha esponer osi Tuo talento immortale.

[Val.] *Onde, Dant Salm.* 5. 28. Risorgeranno [illegible] della tromba Per render ragion del lor [illegible] *cioè, dei doni ricevuti da Dio, secondo la* [illegible] *evangelica*).

[illegible] *per estens. Segner. Incred* 1. 8. 3. T[illegible] [illegible]ento del caso *la natura o* [illegible] essere una tela di operazioni fra se con- [illegible]

[illegible]

[illegible] misono, che venne [illegible] d'un piccolo funicello, [illegible] già ma talento. *E* 2 34. Quelli che [illegible] talento, dicevano che la caritevole pace era trovata per inganno. *Tes Br.* 5 41. Quando egli (*il leone*) è più cruciato contro all'uomo, e più d'ira pieno e di mal talento contro a lui, allora gli perdona più tosto, se egli si gitta in terra, e fa atto di domandargli mercede. *Esp. Pat. Nost.* 13. Tutte le volte che tu di' tuo paternostro dinanzi a Dio, che vede tuo cuore tutto ira, e tutto rancore, e tutto mal talento.

7 [Camp.] † **Essere in talento**, *per Avere all'animo, Desiderare, ecc. Bon. Ben.* t. 1. Mi conviene e volere Con za c'è che mi mostra conoscenza; Non che mi sia in talento. Ma [illegible]

8 [illegible] **Prendere un mal talento a se**, *per* [illegible] *Somm.* E trova in suo [illegible] difatte... ch'e l. si [illegible] e prende uno mal talento a se medesimo, sì ch'ell [illegible] suo cuore a nettare.

9. [Val.] † **Rendere il talento** *Contraccambiare.* *Frott. Tre Suor. Etrur* 2. 175. So l'incontro fare, E rendergli il talento.

10 [Camp.] † **Venire al suo talento di alcuno**, *per Condurre alcuno a far la voglia propria Guid. G.* XV. 87 Perocché egli era suo avviso, che alcuno potesse venire al suo talento d'alcuna dama.

11 *Modi avverb*

Mal talento, *e, meno usit* **A mal talento d'alcuno** *per A suo malgrado. Esp. Pat. Nost.* (C) Se egli ti sembra forte cosa e grave a perdonare tuo mal talento, . (*Qui la stampa, alla pag.* 13, *legge*: quando questo spirito l'hae sì alluminato..., allora gli fa gittare del cuore tutt'odio, e tutta rancura, e tutto perdonare suo mal talento, se elli [illegible]) [Camp.] *Guid. G* XV. 186 E così fece Pirro come Peleo gli comandò, e perdonò ad Acasto a suo mal talento.

12 **Di mal talento**, [illegible]

[illegible] il mal talento. *Malm* 7. 89 Se n'esca collo mani piene di vento, Ma dieci volte più di mal talento.

Di malissimo talento, *vale lo stesso, ma ha più* [illegible] *Varch Stor lib* 4 *M.*) Erano verso i nemici di malissimo talento, nè altro, per manometterli [illegible] ttavano, che quello che [illegible]

13 **D**[illegible] [illegible]

TALENTONE [illegible]

† **TALENTOSO** *Agg. Voglioso, Desideroso Guitt* *Rim* 1 127. (*M.*) Amore meo, se Deo m' allonga a [illegible] *allontani da noia*), E gioia in voi mi dia alla stagion [illegible] (*fui*) Talentoso di voi lo tempo mio.

TALIA *S f* (Astr.) [Lav. *Nome di uno de' pianetini compresi fra Marte e Giove, scoperto da Hind, nel* 1852 *rappresentato col numero* (23).

[Cont.] *Viene dal nome d'una delle Nereidi.* *Cit. Tipocosm.* 244 Nereide, i cui nomi sono, Tetide, Glauca, Haua, Talia.

2. [G.M.] Talia, *una delle tre Grazie:* Aglaia, Talia, Eufrosine. — *È una delle nove Muse.* Thalia, *in Virg Gr* Θαλεία.

† **TALIANO** *Agg* [Val.] *Italiano Pucc. Centil* 47 69. La seconda guidò il Conte Calvagno De' Taliar

TALIETRO *S. m* [Cont. *Pianta che è descritta nel seg. es* Thalietrum, *in Plin* — *Matt. Disc Diosc.* IV. 6 8. Ha il talietro frondi di coriandro, ma alquanto più grosse: il fusto come di ruta [illegible] Il talietro, dice il Ruellio, essere una erba chiamata da gli erbolatti argentina, imperocchè molto risplendono le sue frondi coriandrine; e che la si ritrova per tutto, ma più spesso nelle campagne.

† **TALIONE** V. Taglione.

TALISMANO [G M.] *S. m Figura, o Immagine, o Caratteri fatti sopra qualche pietra o metallo, a cui la superstizione attribuiva virtù maravigliose. Pur voce venuta dall'arabo. Fr. e ingl* Talisman.

[T.] *Per estens.* Possiede un gran talismano [G M. La bellezza è un gran talismano.

TALLERO. [G.M.] *S m. Moneta d'argento della Germania, del valore di due fiorini, ossia di circa lire cinque italiane Ted.* Thaler *Lat. barb.* Thalerus *Sorta di moneta.*

TALLETTO. [G.M.] *S. m. Dim. di* Tallo *S. Ag. C D.* 1. 138. Le buone parole e i buoni esempi fanno come i talletti maestrevolmente piantat[illegible]

TALLICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Si aggiunge ai nomi generici di Ossido, Solfuro, ecc., per indicare i composti relativi del tallio, e di un grado superiore di ossidazione e di solforazione ecc. Si usa* Talloso, *nello stesso modo per grado minore di ossidazione, solforazione ecc., del tallico.*

TALLIO *S. m* (Chim.) [Sel.] *Metallo raro che si assomiglia al piombo, e che fu scoperto nel* 1861. *Si trova in molte piriti, d'onde si estrae lo zolfo per fabbricare l'acido solforico Così detto dal colore.*

TALLIRE. *V. n. ass Fare il tallo Gr* θάλλω. *Dep. Decam.* 77 (C) Un bel cesto di attuga si dice quando si allarga in terra, e fa come una grossa pina di foglie, ma quando s'innalza per fare il seme, si dice con voce, come si crede, cavata da' Greci tallire.

[G M.] Tallisce il cavallo, Tallisce l'insalata, Talliscono gli spinaci.

TALLITO. *Part. pass e Agg Da* Tallire. *Fir. As* 272 (C) Certe lattugacce tallite, che era come mangiare scope. *Cant. Carn. Ott* 71.

[T.] Grano tallito.

TALLO. *S. m. La messa dell'erbe, quando sono per fare il seme* Thallus, *in Pallad e Colum. Gr* [illegible] *Cr* 6. 101. 4. (C) E quel medesimo adoperi [illegible] il sugo pestato, e i suoi talli, ovvero cime [illegible] fritte nell'olio. *Pallad. Febbr* 25. Voglionsi vellere i talli ancora mezzi secchi col seme, e poi al sole seccargli. *Alam Colt* 5. 128 D'un picciol sasso Se le carchi la fronte, e tagli alquanto Del sorpontante tallo.

2 *Per Marza da innestare, o Ramoscello da trapiantare.* [Cont.] *Pall R Agr* IV. 21 E se vi vogli porre i talli de' fichi, ovvero le vette, pongli del mese d'aprile all'uscita, quando egli hanno 'l sugo più verde. = *Cr.* 5. 7 2. (C) Ottimamente si piantano i talli, o colle vette, ne' luoghi caldi, del mese di Ottobre o di Novembre. *Pallad. Mar.* 20. Si pongono i talli, cioè piantoncelli in terra letaminata e lavorata, sicchè ciascun capo del tallo sia imbrattato di sterco. *Dav. Colt.* 198. Poni, trasponi salvia, ramerino, ruta, talli di viviuoli. [Tor.] *Vett. P Colt Ulir.* 37. Non mi biasimi qui alcuno ch'io habbia chiamato talli que' polloncelli rimettiticci che nascono in sulle barbe degl'ulivi. *E* 38 Gli Ateniesi chiamavano talli, le messe tenere et fresche degli ulivi, delle quali e' facevano le ghirlande per honorare coloro, che havessero fatto qualche gran beneficio alla loro repubblica.

† *Colla desinenza in A nel plur.* [Camp.] *Dan. Dem. Mascal.* II 14. E la maggior parte del tempo gli faceva tenere le talle dello albero nelle mascelle, come di sopra narra[illegible]

[illegible] **Mettere o Rimettere il tallo**, *fig., vale Risorgere, Rinvigorire Tac. Dav Ann.* 15 210. (C) Nondimeno l'adulazione rimise il tallo. *Malm.* 6 14. Perchè il vizio rifiglia, e mette il tallo.

4 **Rimettere un tallo sul vecchio** *si dice di Chi nella vecchiaia ripiglia vigore.* [G M.] *Mach. Commed.* Voi, madonna Sostrata, avete, secondo mi pare, messo un tallo in sul vecchio. *Cecch. Spir* [illegible] (C) La sortaccia, Contra l'oppenion di tutti i medici, Lo fe' guarire, e rimettere un tallo In sul vecchio. [Val.] *Fag. Comm.* 5. 158 Gli ha messo un tallo sul vecchio. *E* 3 303 Vo' mettere un tallo sul vecchio.

5. [Camp.] † *Per Tralcio di vite. Bib. Num.* 13. Tagliaro talli (*palmitem*) coll'uve... quante due uomini potevano portare.

TALLONE *S m* (Anat.) *Parte posteriore del piede, formata dal calcagno, coperta da un tessuto cellulare molto denso e da grossa pelle. Così chiamasi anche l'osso di detta parte del piede posto quasi come base sotto gli ossi della tibia.* Talus, *in Cels.* [illegible] [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 282. La patella, la tibia, la fibola, i malleoli, i talloni [illegible] 2. (C) Avevano... le calze sanza pedu[illegible] talloni lega con coregge. *Petr* [illegible] Punta poi nel tallon d'un picciol angue,... Lieta si dipartio. *Mor. S. Greg* Il profeta è menato per l'acque infino a' talloni. *M. Aldobr. P N* 30. Ne' piedi sono due vene di sotto i talloni dal lato di fuori, che la fisica appella sciatiche. *Alam. Colt.* 2 54. Sien nervose le gambe..., Corto il tallon, chè non si pieghi a terra.

TALLOSO. *Agg* (Chim.) [Sel.] *V* Tallico.

TALMENTE. *Avv. Da* Tale. *Con modo tale.* Taliter, *in Plin e Martian.* — *Vit. Prep.* 22. (C) Talmente che la prima (*grandezza*) alla seconda abbia [illegible] proporzione che la terza alla quarta *E* [illegible]

Talmente che la rimanente CF resti appunto proporzionale alla E. Salvin. Pros. Tosc. 1. 17. Questa dote del senno... ella aveva fatta talmente sua, che lo stesso era il vedere il suo maestoso insieme ed [illegible]

TALMUDDE, [illegible] **TALMUD**. S. m. [illegible] Talmud. *La definizione è nell'esempio.* [G. M.] *Magr. Notiz. Vocab. Eccl.* Talmud, così viene intitolato un Libro ebraico, la qual voce nell'idioma loro significa Dottrina o Istruzione, nel quale si contengono molte favole e sinistre sposizioni della Scrittura. Onde furono chiamati Talmudisti gli scrittori di cotesto falso componimento, raccolto la prima volta da Giuda figlio di Simone, cento e cinquant'anni dopo la distruzione di Gerusalemme. Fu poi la seconda volta compilato da Rabbi Giona, trecento anni dopo la detta distruzione; e finalmente di nuovo composto, l'anno di Cristo 916, da Rabb. Nato e Rabbi Asse. — *Segner. Incr.* 2. 23. 6. (*M.*) Gli Ebrei... nel Talmudde, da loro tanto stimato, che lo pareggiano ai libri di Mosè..., vomitano contro il Signore del cielo bestemmie tali, .. *E appresso.* D. questo empio Talmudde si può dire che.

TALMUDISTA. S. m. *Commentatore, ovvero Osservatore del Talmud.* *Tolom. Lett.* 4. 7. (*M.*) Non posso dunque racconciar le parti, quando il tutto è scomposto. Ma ciò non vi turbi, perchè non s'impara mai altrimenti che col far da principio male, e coll'avvezzarsi a poco a poco a far bene: e Dio (secondo i Talmudisti), prima che facesse questo mondo, fece molti altri mondi: e perchè non istavano a suo modo, li guastò. *Red. Ins.* 64. Strabone similmente, ed i Talmudisti citati da.., ne noverano di sette [illegible]. *Segner. Incr.* 2. 21. 12. Non so s'io qui soggiunga quello che insegnano i Talmudisti. *E appresso:* Stabiliscono i Talmudisti, che se un reo sia condannato a morte, .. *Giambull. Orig. ling. fior.* 27. (*Man.*) Così l'intendono, rispose il Gello, i Talmudisti Ebrei.

TALMUDICO. [T.] Agg. *Appartenente al Talmudde, Concernente il Talmudde.* Lat. b. Talmudicus. [T.] Parabole talmudiche.

TALO. S. m. T. stor. [Fanf. e Rig.] *Strumento da giocare, che è un osso delle giunture de' piedi di alcuni animali. Si segnava come i dadi, ma da quattro facce sole, mancandovi il due e il cinque.* Lat. Talus. V. ALIOSSO.

TALORA, e † **TALOTTA**. Avv. *di tempo che vale Alle volte, Alcuna volta.* Comp. di Tale, Ora, e Tale Otta. *Dant. Par.* 1. (*C*) Così da questo corso si diparte Talor la creatura. *Petr. Son.* 11. *part.* 1. Talor m'assale in mezzo a' tristi pianti Un dubbio. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. Fra sè talora dicevano. *Fr. Giord. Pred. S.* Uccide altrui talotta, e talotta è morto egli. *E appresso.* Taglia alcuno membro, talotta la mano, talotta un dito, e talotta l'occhio. *Colt. SS. Pad.* 1. 23. Laonde i frati fanno sedili per sedere, e talotta gli tengono per guanciali, quando dormono. *Dant. Vit. Nuov.* 8. Salvo che talotta gli suoi occhi mi parea che si volgessero ad un fiume bello e corrente, .. *Cron. Vell.* 47. Andò talotta solo, e talotta con tutta la sua famiglia, e talotta con parte. [G. M.] *Segner. Quares.* 14. 7. Vedranno presso Dio, sublimato a tanta grandezza, non un loro fratello, ma talor forse un loro emolo, un loro nemico.

[T.] *Prov. Tosc.* 314. E' dà talora uccel nella ragna, che è fuggito di gabbia.

† **TALOTTA**. V. TALORA.

TALPA, e † **TALPE**. S. f. *Term. de' Naturalisti. Animale che ha il capo che termina in una lunga e mobile proboscide, gli occhi assai piccoli, in luogo degli orecchi esterni un orlo poco rilevato intorno al meato uditorio; le gambe nascoste sotto al collo. Va sotto terra per lunghe tane che esso si scava.* Aureo. *But. Purg.* 17. 1. (*C*) La talpa è uno animale simile allo topo, la quale vive di terra, e dicesi non mangiare tanto quanto l'è bisogno, per paura che non le venga meno. *Fior. Virt. A. M.* 22. 102. Puotesi appropriare lo vizio della bugia alla talpa, che non ha occhi, e va sempre sotterra, s'ella apparisce all'aria, si muore incontanente. *Ott. Com.* [illegible] ...lore [illegible] E 170. Cl[illegible] ...talpe. *E* 364. Cieco come una talpa.

2. *Fig. Dicesi di persona di corto intendimento.* *Segner. Concord.* 2. 6. (*Man.*) Che mi varrebbe l'essere ancora un Platone nell'altezza del dire, un Tullio nella facondia, un Tacito nella finezza, un [illegible] ...co. *Fag. Rim.* 3. 225. E vi so dir, benchè io sia talpa cieca, Che

3. **Talpa**. *Term. de' Maniscalchi.* M. V. TESTUDINE.

† **TALPE**. V. TALPA. *Ha doppia uscita, come Macine e Macina.*

TALPETTINA. S. f. [L.B.] *Dim. quasi vezz. di* TALPA.

TALPONE-ONA. S. m. e f. [L.B.] *Accr. di* TALPA. Il talpone più grosso della talpona.

† **TALPINO**. Agg. [Cont.] *Simile a talpa.* Talpinus. [illegible] *Cassiod.* *Garz. M. Cav.* III. 3. L'altra specie di verme è chiamata talpino, a somiglianza delle talpe, le quali, scorrendo per il terreno, lo rodono e poi sbucano fuori.

TALUNO. Agg. e S. m. *Lo stesso che Alcuno.* [T.] Taluno, da Tale, *pronome indicante qualità, adoprasi bene là dove si tratti appunto di fermare l'attenzione sopra la qualità d'una o più persone; ma d'ordinario non molto.* Il Redi, il Segneri, il Magalotti, e taluno altro degli scrittori del secolo decimosettimo, dal P. Cesari e da' suoi seguaci sono con troppa modestia disprezzati. = *Malm.* 3. 3. (*M.*) Era in quei tempi là, quando i getton..., E taluno che si spaccia i milïoni, Manda al presto i tabì. *Segner. Quares. prol.* Ho io bensì procurato nella elocuzione di mettere ogni studio, come ritrovo che ve lo posero non ordinario un Leone, un Girolamo, un Grisostomo, un Cipriano, e taluno altro de' Padri. *Menz. Sat.* Mi domanda taluno s'io studio in Marco. *E* 4. E fors' s'ha taluno, che, mentre ascolta, Sè d'altra invidia o di disdegno rode. [G.M.] *Fag. Rim.* Taluno Che nasce un poco troppo [illegible]

[T.] *Plur. e coi Di.* *Vang.* Taluni degli Scribi. *Luc.* 23. Taluni de' cavalieri. Cast.] *Cesar. Bell. Parad. dial.* 6. Perchè fare appunto tanto caso taluni di questo?

TALVOLTA. Avv. *Talora.* *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (*C*) Avviene forse talvolta, che da opinione ingannati,. *E nov.* 7. *g.* 2. Come usato era talvolta di fare. *Coll. SS. Pad.* 3. 2. 32. Della qual talvolta eravam toccati per tentazion del nimico. *Red. Lett.* 2. 282. Ha non poca ragione l'eruditissimo sig. Ericeio di farne stima, e di non avere a vile di comunicar talvolta seco gli amenissimi suoi studi... *E* 290. Quando son così rossi e maturi sull'albero (*i datteri*), ne gocciola talvolta... un certo dolce liquore, che si rappiglia. *Benv. Cell. Vit.* 1. 255. (*M.*) A Benvenuto talvolta potrebbe dare qualche cosa buona.

[T.] *D.* 3. 26. Talvolta un animal coverto broglia (*coperto di drappo, l'agita sì che si veggono i moti suoi*). [Pol.] *Bocc. Nov.* 4. *g.* 3. Se la incominciò a menare talvolta a casa. *Car. Long. sez.* 17. In ischermo di sè medesimo pigliavano l'abbindolamento delle parole, talvolta al maggior segno talierisce. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 7. 1. A tal fine ella (*la natura*) riempie la terra d'erbe infinite, di frumenti, di frutta, .. affinchè, quasi da dispensa incessante, ne tragga chiunque vive una refezione proporzionata al talento, scegliendo fin tra ciò che talvolta all'uno è veleno, all'altro è rimedio. *E Mann. Apr.* 28. Non ti fermare alla vista di quei corsieri, le cui stalle sono tenute da alcuni con più decoro di quelle Chiese medesime, che dànno fin talvolta da vivere a tai stalle.

[T.] Talvolta, rileggendo Cicerone, e' pare più grande orator di Demostene, ma poi, rileggendo Demostene, è forza dubitare di nuovo. (*Qui non userei* Talora. — *Direi:* Talora malinconico, talora allegro. *Non direi:* Vien talora da me; *ma* talvolta. *La distinzione par sottile, ma chi ci guardi, è vera.*

2. † *Per Tuttavia, Nondimeno. Forse abbrev. di* Tuttavolta. *Benv. Cell. Vit.* 2. 35. (*M.*) Sebbene io vidi un'altra guardia, talvolta quella non volse veder me.

3. † *Per Forse.* *Benv. Cell. Vit.* 1. 220. (*M.*) Fatto [illegible]bito un consiglio di medici, lo medicarono, non si risolvendo a spiccargli la gamba affatto, che talvolta sarebbe campato. *E* 298. Mi consigliava che io non fossi così furioso a partirmi, che talvolta potria essere che il male non fussi tanto grande quanto e' mi parve.

† **TAMANTO**. Agg. *Tanto grande, Tanto fatto. Lo derivano dal fr.* Tant, *tanto, e* Manat, *molti.* Ment. *in breil.* Grandezza. *Spagn.* Tamaño. *Forse è corrotto dal lat.* Tam magnus. *Tav. Rit.* (*C*) Acciocchè tamanto disonore sia per voi ammendato. *Dittam.* 6. 12. Tamanta invidia per questo s'accese Nel cuor di Saul, che, come è detto, Più volte e più alla sua morte attese. *Cecch. Esalt. Cr.* 4. 1. Io vo' che noi pigliamo orsi tamanti. *Buon. Tanc.* 3. 3. C. Evvi cipolla? *G.* Sì, fatta, tamanta. L'ho insalata, concia, ed holla infranta. *Lamp. Comp. ant. Test.* Ed essendo costui già tamanto che si potea levare dalla poppa, fecelo portare alla casa regale. *E altrove.* Era tamanta la puzza delle ranocchie, che non si potevano sostenere.

† **TAMARIGIA**. S. f. *Lo stesso che* Tamerice. *Soder. Arb.* 25. (*Man.*) Alcuni (*alberi*) fra terra fan volentieri; altri lungo la marina si dilettano d'essere, come talora il ginepro, la tamarigia e 'l lentischio. *E* 30. Il monte Etno è abbondante di tamarigia.

† **TAMARIGIO**. S. m. [Cont.] *Lo stesso che* Tamarindo. *Matt. Disc. Diosc.* 1. 149. Del mirice, overo tamarigio. È il mirice volgarmente conosciuto: nasce appresso alle paludi, ed all'acque che non corrono. Produce il frutto moscoso, come fa ancora il fiore. In Egitto ed in Soria ne nasce del domestico, simile del tutto al salvatico, eccetto che nel frutto, il quale produce simile alla galla. *Scam. V. Arch. univ.* L. 251. 38. Il tamarigio, o tamarindo, o mirisa, è albero di assai bella grandezza, e regna o propaga mirabilmente in Egitto e in Soria, e nelle Indie Orientali.

TAMARINDATO. Agg. [Sel.] *Bevanda tamarindata cioè a base di tamarindo. Così in Firenze dicesi* Vermutte chinato (*con infusione di china*).

TAMARINDO. S. m. (Bot.) *Genere di piante della Monadelfia triandria, famiglia delle Leguminose, che ha per caratteri: calice turbinato, a quattro foglietto caduche; corolla regolare, tripetala; tre stami aderenti alla base, più altri quattro sterili, e due filamenti setacei; legume non partibile, ripieno di polpa densa, che contiene molti semi appianati. Quest'albero ha il tronco diritto, con la scorza di un rosso bruno, le foglie pennate pari, a cinque o sei coppie di foglioline ovali, intere, i fiori rossi, papiglionacei, di un odore piacevole, a grappoli terminanti. Fiorisce nell'estate, è quasi sempre verde, ed è indigeno nelle due Indie, nell'Egitto, ecc. I suoi frutti, simili a baccelli, detti anch'essi* Tamarindi, *hanno una polpa per lo più nera, che ha sapore piacevole; e quindi gli Orientali se ne valgono per comporre certe bevande acidule e rinfrescanti: ma in Europa servono solo ad uso di medicina, per lo più come lassativi. Se ne conoscono due varietà, il* Tamarindo rosso *e il* nero. *Alcuni chiamano volgarmente* Datteri d'India *la polpa di tamarindi.* (*Mt.*) Tamar, in ebr., *Palma.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* 1. 188. Il significato del vocabolo arabico fa che si tengano essere una spezie di dattoli d'India ancora i tamarindi; imperocchè tamar, arabica dizione, è quel medesimo che dattoli nella nostra lingua, nè altro vuol rilevare tamarindi, che dattoli indiani. *Brig. St. sempl. Indie Dall'Orto,* 123. Gli Arabi li chiamano tamarindi, come se dicessero palme de la India, perciocchè tamar in lingua arabica, sì come è chiaro a ciascuno, vuol dire dattilo. = *M. Aldobr.*

(C) Tiene il corpo sciolto con acqua cotta di susine, e [illegible] cassia fistola [illegible] e manna, e tamarindi [illegible] *M. P.* 192 Si gli dànno a bere i tamarindi coll'acqua salsa, per farlo andare a sella. *Volg. Mes.* Sono tamarindi certi datteri agretti e acetosi, e sono frutti d'una palma salvatica [illegible] *Tes. Pov. P. S. cap.* [illegible] Anco la medicina di tamarindi non ha pari. *Red. cit.* [illegible] 3 68 [illegible] tamarindi e [illegible] di tamarindi [illegible] *Red. Lett.* 1. 71. La polpa de' tamarindi, nel caso di V. S. Illustriss., sarà uno de' più opportuni rimedi che ella possa usare, imperocchè mantenendo lubrico il ventre, corrugherà ed astringerà le vene emorroidali.

† TAMARISCO. *S. m.* (Bot.) *Lo stesso che* Tamerice Tamariscus, *in Pallad.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Il vino sia stato tenuto per tre ore prima in un nappo di tamarisco di buon fondo e coperto, e 'l coperchio sia ancor esso di legno di tamarisco. *Tes. Pov. P. S. cap* 26 Anco molto giovano (*al male della milza*) le foglie di tamarisco cotte in aceto, e poste suvra.

TAMARO. *S. m.* (Bot.) *Genere di piante della* [illegible] *esandria, famiglia delle Asparagoidee, col calice diviso in sei parti, nessuna corolla, lo stilo trifido ed una bacca triloculare. Sono così denominate dalla virtù efficacemente incisiva di una delle specie detta* Tamaro comune, *volgarmente* Vite nera, *la cui radice si applica all'esterno; e presa all'interno, è fortemente purgativa. Essa è pianta* [illegible]*cea, perenne, rampicante, con foglie a cuore e bacche rosse, che nasce nelle siepi, e fiorisce nella* [illegible] (Mt.) [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* iv. 686. La vite nera, la quale chiamano alcuni brionia nera ha le frondi simili all'edera, ma maggiori, simili quasi a quelle dello smilace, e parimente ancora simili i fusti. Abbraccia con i suoi viticci gli alberi: fa i frutti in grappoli, i quali nel principio sono verdi, e [illegible] al maturarsi diventano neri. La radice è di fuori nera, e di dentro gialla. Chiamasi la vite nera in Toscana tamaro, vocabolo corrotto da tamno, da quale chiamarono i Latini la sua uva tamina. (Tamina uva in *Cels.* e *Plin.*

† TAMBASCIÀ. *S. m. Sollazzo. Tempone. Suono* [illegible] — *Varch. Ercol.* 65. (M.) Credono che da [illegible] verbo, e non dal nome *borgo*, sia detta bergamella, cioè fanciulla che vada sberlingaccando, e si trovi volentieri a gozzoviglie e a tambasce. *E* [illegible] Noi pronunziamo chermisi, taffettà, scaug- [illegible]

TAMBELLONACCIO. *S. m. Pegg.* di TAMBELLONE, [illegible] *signif. del* § 2. *Cecch. Prov.* 32. (M.) E perchè [illegible] sono cosa materiale, però a uno spensierato se gli dice per similitudine tambellone, e tambellonaccio.

TAMBELLONE. *S. m. Sorta di mattone, che serve* [illegible] *palmente per uso d'ammattonare i forni. Vo*[illegible] *che sia dall'arab.* Tabeq o Tabyq, *aggiunta* [illegible] *il* One. *Fr.* Tavelettes. *Cecch. Prov.* 31. [illegible] Questi sono una sorta d'embrici [illegible] cotta in quadro grossi tre dita, lunghi [illegible] quarti di braccio, e larghi un mezzo braccio [illegible] [illegible] più corto, che servono per murargli su [illegible] da sedere.

2. *Fig. Dicesi altrui per ingiuria e scherno, e vale* Scimunito, *Dappoco. Cecch. Prov.* 32. (M.) E [illegible] *tambelloni*) cosa materiale, però a [illegible] spensierato se gli dice per similitudine tambellone e tambellonaccio. *Lasc. Streg.* 3. 1. (C) Eh [illegible] lavaceci, tambelloni, di che ridete voi?

† TAMBENE. *Avv.* [Fanf.] *Tanto bene come, Come,* [illegible] *Lett.* 123. In India portano di tutto, [illegible], vino, olio, drappi e panni.

TAMBURACCIO. *S. m. Pegg.* di TAMBURO. (C)

2. [illegible] *Grossissimo tamburo che si porta in* [illegible] *e si suona da due parti, necessarissimo al* [illegible] *della musica militare de' moderni reggimenti* [illegible] *comunemente detto* Gran cassa.

[illegible] *Per Sorta di strumento da sonare. Cecch.* [illegible] 2 48. (C) Tante trombette, sveglie, e [illegible] E tamburacci, e naccheroni, e corni Si sonano [illegible] *Red. Annot. Ditir.* 89. Il tamburaccio è un grande strumento da suono alla moresca, simile [illegible] a uno de' due timballi della cavalleria a' [illegible] fatto di rame, coperto di pelle di tamburo, [illegible] con battervi sopra un pezzo di canapo [illegible]

† TAMBURAGIONE e † TAMBURAZIONE. *S. f. Il tam*[illegible]

[illegible] scrivere e fare scrivere in sur un libro nuovo [illegible] le accuse, tamburagioni, notificazioni, ... *E* 78. Tutti i sopraddetti magistrati erano tenuti, sotto la medesima pena, di dovere avere fra venti giorni, dal dì della notizia, giudicato, secondo le leggi e statuti del Comune di Firenze, ... ogni e qualunque querela o tamburagione in qualunque modo fatta.

2. † *E per la Carta contenente la querela.* [Cors.] *Nov. Ant. g.* 2. A questo tutti s'accordarono; e fatto Lodovico una tamburagione per un loro amico la mandarono nel tamburo della detta gabella. *Varch. Stor.* 11 344. (C) Quando il magistrato apriva il tamburo,... le più volte ardevano e stracciavano tutte le polizze e tamburagioni.

TAMBURAJO. *S. m.* [Fanf.] *Artefice che fa tamburi. Cantini, Band. Legg.* xiv 27[illegible]

† TAMBURARE. *V. n. ass.* (T. *stor. fior.*) *Querelare altrui con mettere la querela contro di esso nella cassetta detta il Tamburo. Varch. Stor.* 11 344. (C) Ora chiunque vuol tamburare, cioè accusare o querelare chi che sia d'alcun maleficio..., scrive in sur una polizza il tal di tale ha commesso il tal eccesso. [Cont.] *Disci. mil. Arch. St. It.* xv. 424. [illegible]avano che i tambur nostri non si appiccassino, acciò che non fusse lecito a ciascuno possere dare disagio ad uno uomo da bene di venire infino qui, sendo tam[illegible]

2. *Att. e N.* [illegible] com. — *Burch.* 1. 26. (C) Tamburarono [illegible] molazzo. *Malm.* 11. 26. E talor, non vedendo ov'essi dànno, Si tamburan fra lor come vitell[illegible]

3. **Tamburare,** *oggidì è voce usata anche da' Macellari, i quali, quando hanno ammazzato un vitello, o bue, ecc., lo gonfiano; ed acciocchè il vento, passando da per tutto, faccia spiccare la pelle dalla carne, bastonano la bestia con alcune mazze. Min. Malm.* 504. (M.) Si dice *tamburare*, perchè date (*le bastonate*) in quelle pelli di bue... gonfie, fanno il suono simile a quello del tamburo, strumento guerriero. [G. M.] *Non è dell'uso di Firenze, dove invece i macellari dicono* Mazzicare; *ma però soltanto delle bestie più piccole, come vitelline di latte e* [illegible]*i; chè le più grandi non usano bastonarle.*

† TAMBURATO. *Agg. e Part. pass. di* TAMBURARE *nel signif. del tema.* [Cont.] *Disci. mil. Arch. St. It.* xv 424. E' tamburi si appiccanno quando da noi sarà ordinato, ma quando s[illegible] commetterà si aprino [illegible] siano contenti che el podestà abbi a sè de' tamburati e esaminarli, e lui giudichi quel che fusse bene scrivere o no, e dinne avviso.

† TAMBURAZIONE. *V.* TAMBURAGIONE.

TAMBURELLO. *S. m. Dim.* di TAMBURO. *Non usit.* [illegible]

2. [Ross.] **Tamburello,** *per lo Strumento che ora chiamasi Cembalo. È una pelle tesa su una stecca di legno, larga poche dita, lunga alcuni palmi, ripiegata in cerchio, a modo del cassino di un crivello. Il suono di questo strumento traesi tenendolo verticalmente sollevato con una mano, e picchiando la pelle col dorso delle dita dell'altra mano, e anche facendosi scorrere con forza il polpastrello del dito medio, inumidito colla saliva.*

3. **Tamburello,** *è anche Un piccolo cerchio di legno a più doppi, sul quale è imbullettata una pelle ben tirata, e serve per giocare alla palla.* (Man.)

TAMBURETTO. *S. m. Dim.* di TAMBURO. *Cors. Stor. Mess.* 334. (M.) Per il suono non v'erano altri strumenti che due tamburetti di legno concavo, disuguali nella grandezza, e nel tuono basso e soprano uniti e accordati non senza qualche proporzione. [T.] *Cecch. Esalt. Cr.* 2. 2. Questi tamburetti Per la città, fan che gli spaccaccioi Arzan tutti la cresta.

2. † *Per Piccolo sedile. Cors. Stor. Mess.* 334. (M.) La tavola del Re era grande, ma bassa, ed egli sedeva sopra un semplice tamburetto.

3. (Marin.) [Camp.] † *Diz. mar. mil.* Tamburetto è la parte della galea che sta sotto alle rembate, o fuor del giogo della prora.

[illegible] [Camp.] *È ancora così detto un Ripostiglio che è all'albero maestro verso la prora, come dichiara l'esempio.* [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Tamburetto è anco un ripostiglio, che è all'arbore maestro verso la prora, dove i bombardieri tengono la saccoccia della polvere, ed altre masserizie necessarie al servizio dell'artiglier[illegible]

4. † *Per Forzieretto.* [Sav.] *Salv. Sp.* II. 3. Egli, avvedutosi del tamburetto, salterà fuori.

† TAMBURIERE. [Ross.] [illegible] *che lavora tamburi.* [illegible]

† TAMBURINA. *S. f.* di TAMBURINO. [Val.] *Fag. Comm.* 1. 230. Ho un viso solo, e non son tamburina.

TAMBURINO. *S. m. Sonator di tamburo.* [Cont.] *Disci. mil. Arch. St. It.* xv. 383. Ne possino dare per provvisione ad alcun conestabile più che dodici ducati d'oro il mese, ottenendosi il mese ca[illegible] tre[illegible] di, con obbligo di tenere un tamburino che suoni al modo degli oltramontani. — *Bern. Orl. Inn.* 28. 53 (C) Mentre stanno alla festa, un tamburino Dal catafalco si gettò a [illegible]

[illegible] **Tamburino maggiore.** *Il capo dei tamburi* [illegible], Capo tamburo. *Brancac. L. Car. mil.* [illegible] D[illegible] sergente maggiore, la sera precedente, prendere gli ordini dal suo maestro di campo dell'ora della partita, e della strada che si ha da tenere, ordinando al tamburino maggiore quando ha da toccare la cassa, che dèe sempre essere un'ora prima del partire; ed al primo tocco di essa convengono essere alla piazza d'arme.

3. **Tamburino** *si disse Quegli che ora chiamasi Parlamentario, perchè i nostri antichi parlamentavano per mezzo d'un tamburino o d'un trombetta. M. V.* 11. 89. (C) Mandarono un loro trombettino e uno tamburino in sul fosso delle mura. [Cors.] *D. I. Stor.* G... assediati mandarono fuori un tamburino a trattare d'arrender[illegible]

4. † **Tamburino,** *si disse anche a Uomo doppio, che fa l'amico ad amendue le parti contrarie. Buon. Fier.* 4. 2. 7. (C) Si rivoltan fra tale e tamburini Saltan da qua a là, scambiando manto.

TAMBURINO. *S. m. Dim.* di TAMBURO. *Bern. Orl. Inn.* 12. 35. (C) Sonavan trombe e corni e tamburini. *Buon. Fier.* 10 74. Dove ne' prati alla città vicini [illegible] adunati uomini d'arme e fanti Ch'a suon di trombe e a suon di tamburini Voi fan partiti a bello sc[illegible] avanti Il buon Rinaldo, onor de' paladini. [illegible] 9 9 [illegible] Di diversi modi ove [illegible] zufoletto [illegible]

2. [illegible] colle dita, *vale Battere su* [illegible] *nel fare sul tamburo. Galat.* 15. (C) Non si deono anche tener quei modi che alcuni usano, cioè cantare fra' denti, o sonare il tamburino colle dita.

3. **Tamburino,** *è anche lo stesso che* Tamburello, *nel signif. del* § 2. *Varch. Ercol.* 265. (C) Come si vede chiaramente infino quando altri suona il tamburino colle dita.

4. [G. M.] *Per* Tamburello, *nel signif. del* § 3. [illegible] Il giuoco del tamburino.

5. [G. M.] *Giugillo da bambini, che è un piccolo cartoccio tutto chiuso e pieno di vecce, infilato in un manico sottile di legno, e che, agitandolo, imita in qualche modo il suono d'un piccolo tamburo.* Ha comprato un tamburino per uno ai bambini.

6. [Cont.] *De' batuloro. Cit. Tipocosm.* 4[illegible] [illegible] la tanaglia, la pincetta, e 'l [illegible], e forfici, il cuscino, il tamburino, i libri [illegible]

TAMBURLANETTO. *S. m. Dim.* di TAMBURLANO. *Magal. Lett. scient.* 241. (M.) Tenea a stillare i fiori sopra uno stadiolo della sua camera in un tamburlanetto d'oro, a lume d'acquarzente.

TAMBURLANO. *S. m. Term. de' C*[illegible] *di metallo per uso delle di*[illegible] [illegible] de' fiori che vi si mettono. [T.] *E Relaz.* 95. Rinfrescar lei continuo il cappello del tamburlano. — *Bellin. Bucch.* 109. (M.) E là quel tamburlan col suo strumento, Che gli rinfreschi il capo quando ei stilla, E lì quella gran turba di pestelli.

2. *Dicesi anche nell'uso un Arnese di legno a foggia di tamburo, per iscaldare la biancheria. È fatto di stecca, tondo, e alto due braccia, circa,*

con una rete di filo di ferro nel mezzo, sulla quale si mettono i panni a scaldare per mezzo dello scaldino attaccato al disotto.

5. [T.] *Prov. Tosc.* Mi fa una testa come un tamburlano; *di chi c'introna la testa con rumori, con cicalecci.*

6. [T.] Tamburlano, *Arnese di ferro per tostare il caffè.* V. Tostino.

TAMBURO. S. m. *Cassa di forma cilindrica fatta di lamina metallica, o di sottilissimo legno, i due fondi della quale sono coperti di una pelle stesa, e su di uno si batte con due bacchette di punta tonda per farlo sonare. Ad uso specialmente delle mi*[illegible] *Arab.* Tabl. *Fr.* Tambour. *Spagn.* Tambor. — *Ingl.* Tabor e Tabour, *Cembalo. Rammenta il gr.* [illegible], *Stordire.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 462. I tamburi, [illegible] in casa del generale, o del consolo per segno del partire a tromba muta, o rauco tamburo. — *Dant. Inf.* 22. (C) Quando con trombe e quando con campane, Con tamburi e con cenni di castella. *Esp. Salm.* Laudino il nome suo nel coro, nel tamburo e nel saltero, e dicano i salmi a lui. *E* 188. (*Man.*) Il tamburo si fa di cuojo steso in sul legno. [Pol.] *Chiabr. S*[illegible] 27. Altro non odo, Salvo oricalchi, e [illegible] araldi, Forte battendo logorar le cuoja [illegible] buri. [G. M.] *Segner. Mann. Lugl.* 14. Vad[illegible] i peccatori alla tomba con bella pompa di tamburi scordati, di trombe sorde, di gramaglie strascinate per fasto fin su la polvere. Dove son l'opere loro che li accompagnino? *E Ag.* 30. Da questa por[illegible] cosima tu vedi uscire il tuo Gesù fra due ladri, con un pesante patibolo sulle spalle, a suon non tanto di tamburi e di trombe, quanto di strida, con cui lo accompagna un popolo immenso.

[Ross.] *La Fascia, le Pelli, il Forsetto, il* [illegible] *chio, la Fune, i Tiranti, i Bordoni, il Bottoncino, il Ponticello, la Tracolla, le Ghiere, le Bacchette.*

[T.] *Prov. Tosc.* 342. Lettere a culo (*del cavallo marchiato*), cavalli da tamburo. *E* 168. I servitori sono come il tamburo, che suona ad altri, e esso ha le battiture.

[G. M.] Il rullo del tamburo; *quando è sonato alla distesa e rapidamente.* Al secondo rullo del tamburo la folla si disperse.

[G. M.] Ho un corpo come un tamburo, *gonfio grosso.*

2. [Cont.] **Batterie del tamburo.** *I diversi modi di suonarlo che indicano ai soldati ciò che devono fare, senza alcun comando a voce. Bosco, Disc. mil. Lang.* 28. Sien similmente assuefatti a conoscere distintamente tutti i suoni delle trombe, e tutte le batterie de' tamburi, e 'l significato di essi.

3. [Cont.] Uscire a **tamburo battente, o suonante, insegne spiegate, ecc.**, *vuol dire Capitolare con tutti gli onori di guerra. Ber. Rel. Ass. Verc. Arch. St. It.* XIII. 512. Partiranno tutti li predetti, come di sopra, insegne spiegate, tamburi battenti, con sue [illegible] in spalla come conviene a soldati, cornet[illegible] in bocca, miccia accesa da due capi, marciati d'ordinanza o di battaglia come meglio parerà. *Flor. Dif. off. piazze,* III. 19. Per più intelligenza e facilità, primieramente porremo quello che si dovrà capitulare per parte della soldatesca, e suoi Uffiziali, e dopo per i Cittadini e loro privilegii, acciocchè al tutto, per quanto si può, rimanga provisto... Si domanderà principalmente che si dia facoltà al Governatore, Mastro di campo, e altri Uffiziali, con tutta la milizia, conforme li piacerà, di poter uscire in ordinanza con bandiere spiegate, con tamburi sonanti.

4. † *Per Una specie di valigia fatta di legname a uso di forziere, e coperta di cuojo. Buon. Fier. Introd.* 2. 4. (C) Apri e riserra Or casse, ora tamburi. *E* 2. 1. 13. Uno, due, tre, quattro e sei, Fra tamburi e fra valige. [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 354. v. A lor (*tamburini*) s'appartenga far quelle valigie, e quei tamburi di legno coperti di corame de' quali abbondano tanto Milano e Vinezia. — *Tass. Lett.* 1. 228. (*Man.*) Non mandai la canzone per la Clarissima, perchè non ho potuto ancora aver il tamburo nel quale son molte mie scritture. [Sav.] *Corsini Torr.* 11. 49. Aprì due de' tamburi, Pien d'escho sì fatto (*paste, confetti, e vini*).

5. † *Per simil.* (*T. stor. fior.*), *Varch. Stor.* 11. 344. (C) Stavano e stanno ancora in alcune delle chiese principali, e specialmente in Santa Maria del Fiore, certe cassette di legno, assai ben grandi, serrate a chiave, appiccate d'intorno alle colonne, le quali cassette, chiamate tamburi, hanno dinanzi il nome scritto di quello ufficio o magistrato a cui elle servono, e di sopra un'apertura, per la quale si può da chi vuole metterv[illegible] dentro, ma non già messa cavare. [illegible] accusare o querelare chicchessia d'alcun maleficio...., scrive in sur una polizza il tale o tale ha commesso il tale eccesso,... ; poi la getta segretamente nel tamburo di quel magistrato, al quale s'aspetta ordinariamente la cognizione di quel delitto. *Dittam.* 2. 23. Qui non temeva la gente comune Trovarsi nel tambur, nè d'esser preso Per lo bargello sanza colpa alcuna. [Cont.] *Mil. naz. Arch. St. It.* XV. 331. Per poter meglio ritrovare le fraudi di dette portate, debbino tenere in ogni piviere, o altra chiesa principale di quelli luoghi dove saranno uomini descritti, o dove ne volessino di nuovo scrivere, uno tamburo il quale s'apra ogni due mesi almeno per chi parrà a detti spectabili X, o detti spectabili otto; e quelli vi fussino trovati notificati, e giudicasseni idonei, possino subito essere descritti con gli altri. *Ord. Giust. Fir.* 16. Sieno fatti due tamburi, de' quali l'uno stia nel palagio di messer lo podestà sotto la loggia nuovamente fatta, e l'altro tamburo nel palagio di messer lo difensore in luogo pubblico ed aperto, ne' quali tamburi sia lecito a ciascuno di mettere la cedola la quale contenga quelli cotali li quali facessero contra le predette cose. — *Nov. ant. g.* 2. 55. (M.) A questo tutti s'accordarono, e fatto Lodovico una tamburagione per un loro amico lo mandò nel tamburo della detta gabella. *Salvin. Disc.* 2. [illegible] Questo tamburo s'apriva dall'esecutore de[illegible] menti della giustizia, ufiziale forestiere.

6. [Cont.] *L'uomo che suona il tamburo. Cit. Tipocosm.* 458. Gl'infieri, i tamburi, gli archibusieri. *Bosco, Disc. mil. Lang.* 24. Un foriere (*per ciascun Capitano*), due tamburi, un piffero. *Mil. naz. Arch. St. It.* XV. 329. Tenere un tamburo che suoni al modo degli oltramontani. [G. M.] *Mach. art. guerr.* l. 3. Le quali trombe fussero dipoi seguitate da' tamburi.

7. **Tamburo,** *dicono gli Architetti a Quella parte d'una cupola che resta per l'appunto sotto il principio d'una volta, fino ai piloni degli archi. Baldin. Decenn.* (M.) Non dentro la cupola per non romper le legature de' mattoni, non dentro il tamburo per esser egli sottile in cornicione. *E Vit. Bern.* 101. (*Man.*) Questi adunque sono i perni che si veggono sotto alcuno degli archetti de' piccoli corridori che girano pure intorno alla lanterna fra le due grossezze del tamburo di essa.

8. **Tamburo,** *si dice anche Una specie di pesce. Red. Oss. an.* 166. (C) Ne' nostri mari pescasi, ancorchè di rado, un certo pesce che da' pescatori Livornesi chiamasi pesce tamburo, il quale... dal Salviano fu nominato mola, e dal Rondelezio fu detto ortragoriscus. *E* 167. Aveva lo sparecchio della l[illegible] il doppio più grande della bocca di questo pesce tamburo.

9. [Cont.] *Tutte le ruote a superficie cilindrica alquanto larga, anche se intagliata in modo da ricevere una corda, una treccia e sim. Spet. nat.* XI. 125. Il tamburo da cui si sviluppa la corda del peso. *E* X. 39. Si può slargar la ruota e darle la forma d'un gran tamburo, di maniera che possa ricevere uno o più uomini, i quali, avanzando sul[illegible] e in questa ruota son molte spranghe di ferro confitte, che hanno quattro pieghe.

10. **Tamburo,** *term. degli Oriuolai, Cilindro composto di coperchio, fascia e fondo, in cui è chiusa la molla, e su cui si rivolge la catena degli oriuoli da tasca.* [Cont.] *Spet. nat.* XII. 245. Per girare così la molla in guisa spirale, e fermarla, si rinchiude in un cilindro incavato, che si chiama tamburo o bariletto [illegible] rocchetto, un bilanciere, o sia tempo [illegible] *Magal. Lett. Uom. ill.* 1. 300. [illegible] regolato il tempo da una piccola mollegia temperata a uso di molla, la quale da una delle sue estremità è attaccata al tempo, e dall'altra è raccomandata al tamburo dell'oriuolo.

11. [Cont.] *E d'altre ruote simili, quantunque assai più grandi, appartenenti più alla meccanica che alla orologeria. Zonca, Macch.* 89. Con molti giramenti è affermata (*la molla*) d'intorno a una mazza di ferro, e riserrata mediocremente dentro da un tamburo di ferro, di maggior larghezza che non importa lo spazio dei ravvolgimenti di quella, acciocchè si possi allargare quando si scarica.

12. **Sul tamburo, o Lì sul tamburo;** *locuz. avverb. dell'uso che vale Subito, Senza consiglio e indugio.* (*Man.*) [G. M.] *Collett. Stor.* Il re nominò altra Giunta, detta dei generali, e, ad occasione, in città e nelle provincie, tribunali temporanei e commissioni militari, le quali, lì sul tamburo, *ad horas et ad modum belli,* spedissero i processi e le condanne. *Thouar, Raccont.* Voi dovete stendermi subito qui sul tamburo la minuta di un mandato di procura.

TAMBURONE. S. m. (Mus.) [Ross.] *Tamburo di una gran dimensione, che si adopera nella musica militare, e spesso anche nell'orchestra. La bacchetta forte con cui si batte, è guernita d'una palla foderata di pelle, della grossezza d'un'arancia. Oggi chiamasi più volentieri* Gran cassa.

† TAMBUSSARE. V. a. *Dar busse, Percuotere, Bastonare. Suono imit. E rammenta il gr.* Τύπτω, *fut.* Τύψω. *Malm.* 3. 35. (C) Ch'egli stesso che sa d'astrologia, Vuol, prima che 'l nemico si tambussi, Veder che 'n cielo sien benigni influssi.

2. † *Per lo stesso che* Tamburare, *nel senso del* § 5. *Min. Malm. pag.* 504. (*M.*) Quando i macellari hanno ammazzato un vitello o bue..., bastonano la bestia con alcune mazze, e questo si dice *tamburare,* o *tambussare.*

3. † *N. pass., nel senso del tema. Val. Vit. Bertold.* 8. 50. Ad ambe man si tambussava il petto. *E* 12. 20. E quei si tambussarsi, onde un boccone Sano non avea più di carne umana.

TAMERICE, TAMERIGE e † TAMERIGIA. S. m. e f. *Arbusto con lo stelo fornito di molti rami sottili e pieghevoli con foglie piccolissime, simili a quelle del cipresso. Produce fiori bianchicci, e la sua scorza si usa in medicina, come astringente e febbrifugo.* T[illegible]rix, icis, *in Plin. e Lucan.* Myrica, *in Virg.* — *Cr.* 5. 60. 1. (C) Il tamarisco, detto tamerige, è arbore il quale ha foglie strette e sottili, sempre verdi. [T.] *Bencio Viag. Mus.* 135. Questa erba odil è simile alle tamerigie. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 120. Coll'ajuto della Chimica si scuopre che la tamerigia abbonda di olio e di sali, ma [illegible] di lei traspirazione possa alcun poco nuocere all'individuo umano. *E appresso.* (*Milord Cryndell*) fece venire in paese la tamerigia, ella è una pianta delle più medicinali che si sappiano, e non vi è nessuna sua parte, che non abbia grandi virtù, come di comune consenso accordano tutti gli scrittori di botanica e di medicina. *E Ar. Vald.* 1. 123. L'Hoffmanno registra la tamerigia fralle piante di virtù [illegible] vulneraria, antifebbrile.

[illegible] *a modo di Agg. Pallad. Nov.* 8. (C) Di questo mese all'entrata, l'api fanno il mele di fiori tamerici, e d'altri fiori salvatichi.

2. † *Per Vaso di tamerice. Nov. ant.* 22. 1. (C) Avea distesa una tavola bianchissima sull'erba verde, ed aveva suso un tamerice con vino, e suo mangiare molto pulito.

† TAMERO. S. m. [Camp.] *Tamarindo in polpa. M. Pol. Mil.* Quando pigliano i mercatanti, sì gli dànno bere dell'acqua salsa con tameri, per farli andare del corpo.

† TAMIGIARE e TAMISARE. V. a. *Stacciare. Fr.* Tamiser. *Rammenta* Stame e Stamigna. *Art. Vetr. Ner.* 7. 131. (M.) Finito di sfumare tutto il zolfo, così caldo si cavi dal tegame, e di nuovo si pesti e tamigi benissimo, che pare sarà in polvere nera. *Gal. Op. Lett.* 6. 36. *in nota* (*Man.*) Il quale (*aloè*) si pesta e tamigia sottilmente, nettandolo dai sassetti e [illegible] mondizie. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* III. 8. Togli esula oncie 1, pesta diligentemente, tamisa, e dàgliele.

† TAMIGIATO e † TAMISATO. Part. pass. e Agg. Da Tamigiare. *Art. Vetr. Ner.* 7. 10. (M.) Piglia acquavite di prima passata..., poi metti oncie una di chermisi polverizzato e tamigiato come...

[Camp.] *Din. Din. Mascal.* II. 8. Per ugual peso peste e tamisate e mescolate insieme.

† TAMIGIO. S. m. *Staccio. Fr.* Tamis. V. Staccio. *Gal. Op. Lett.* 6. 36, *in nota* (*Man.*) Si

[illegible] al [illegible] dno [illegible] taco per le [illegible]

† TAMISARE. V. a. V. TAMIGIARE.

† TAMISATO. V. TAMIGIATO.

TAMPOCO. *Avv. Ancora, Nè meno, Nè pure. Poco* [illegible] *Spagn.* Tampoco. *Prov.* Tampauc. *Comp. Da* [illegible] *Pucc. Alleg.* 145. (C) Ne convengon tampoco Nel [illegible] favorevole la Musa. *Gal. Sist.* 147. [illegible] tampoco ho preteso di provarla, ma solo di [illegible] come. *E* 357. Non si scorgendo una tale [illegible], nè tampoco una minore nelle fisse. *Ch*[illegible] 6. (*M.*) Egli visse non già bisognoso, [illegible] tampoco abbondantissimo. *Sassett. Lett.* 273. [illegible] Uve non ci sono, chè la terra non le produce [illegible] grano tampoco, ch'ei ci viene di Cambaja.

TAN-TAN, e TAN-TAN. S. m. (Mus.) [Ross.] *De*[illegible] *onomatopeica, cioè fatta per imitazion*[illegible] *suono, e data ad un romoroso strumento venutoci* [illegible] *lontanissimo Oriente, e che qualche rara volta* [illegible] *adoperato in alcuni grandi teatri in certe rap*[illegible]*presentazioni. Il tan-tan è un ampio disco di bronzo,* [illegible]*, forse tirato a martello, a margine ripie*[illegible] *a squadra, a modo di teglia. Tenuto sospeso in* [illegible] *una forte striscia di cuoio, battesi nel cen*[illegible] *una mazza o bacchetta, che ha in cima una* [illegible] *di cuojo, sotto i cui replicati colpi il suono* [illegible]*latorio via più ingrossa, e diventa un fragore* [illegible]*, e a un tempo lugubre e commovente.*

TANA. S. f. *Concavità profonda nella terra o* [illegible] *dove si ricoverano le bestie selvatiche. Pers.* Thene, *Interiore, Interno;* Thena, *Appartato, Segreto. Il gr.* Τανυω *dice Estensione. Cr.* 10. 34. [illegible] Le volpi nelle tane loro si prendono in questo [illegible] *Cavalc. Med. cuor.* 163. Le volpi hanno tane, [illegible] uccelli nido. *Varch. Lez. Dant.* 2. 228. (*M.*) [illegible] ancora il luogo dove sia stata la lepre *covo,* come [illegible] stanza della volpe *tana.* [G.M.] Come orsa [illegible] alpestre cacciatore Nella petrosa tana assal [illegible] Sta sopra i figli con incerto core, E freme in [illegible] di pietà, di rabbia. *Segner. Quares.* 28. 3. [illegible] facilmente s'indurrebbero a fare amico soggiorno entro ad un medesimo nido lo sparviere e la tortora, ed entro una medesima tana il lupo e l'agnello, che, in un medesimo cuore, peccato e Dio.

[T.] *Prov. Tosc.* 61. Ogni volpe ama la sua tana.

2. *Per Fossa. Bucn. Pallad.* (C) S'infraciderebbon le viti poste, raccolto l'umore in queste tane, se [illegible]tanente non si riempiessono colla terra. [Camp.] *D.* [illegible] 21. Costor [illegible] sa vi insino all'altro scheggio [illegible] tutto intero va sopra le tane (cioè, sopra le [illegible] le bolge). [Cont.] *Lupic. Disc. mil.* [illegible] 8. Si metterà la polvere nelle dette tane, e si [illegible] accenderanno li stoppini, e si rinfaseranno le bocche [illegible] del fuoco che non isfoghi, sì come veg[illegible] usar nelle mine.

3. *Per simil. Non usit.* — *But. Inf.* 33. 2. (C) [illegible] sotto il ciglio tutto il cuppo, cioè tutta la [illegible] gli occhi.

4. *Fig., in senso dispr., per Patria, Dimora, Stanza, Ricetto. Dant. Inf.* 24. (C) Son Vanni Fucci [illegible], e Pistoja mi fu degna tana. [Val.] *Pu*[illegible] 76. 71. Cacciaro i Guelfi fuori della tana. *E.* [illegible] 67. Cento prigioni ne menaro a lor tana.

[illegible]] Caffè ch'è una tana. Uno strozzino sta in [illegible] stanzaccia buja ch'è una tana.

5. Tana, *si dice anche Un grande strappo in un* [illegible]*, in un muro, o sim.* (*Man.*) [T.] Ha le tane [illegible] calze. Ha una tana nel soprabito.

TANACETO. *S. m. Sorta d'erba odorosa simile al* [illegible]*le, detta altrimenti* Atanasia; *ed è di due* [illegible] (C) — *Fr.* Tanaisie, *dal gr.* Ἀθανασία, o Ἀθα[illegible] *per le grandi virtù attribuite a* [illegible] [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* III. 510. Il [illegible], che si conosce in Italia, produce da una [illegible] molti grossi, alti e forti fusti, con frondi [illegible] intagliate, e fiori grandi di giallo [illegible]

TANAGLIA. S. [illegible] *Strumento di ferro composto di* [illegible] *per via di un perno, la*[illegible] *chiudono, e serve per uso* [illegible]*, di sconficcare o di trarre checchessia* [illegible] *Più com. nel plur.* Tanaglie. Un par di tanaglie. *Lat. barb.* Tenacula e Tenalia, *da* Te[illegible] Tenaille. *Spagn.* Tenazo. [Cont.] *St.* [illegible] *Fior.* 4. Niuno... possa fare alcuno... lavorio di [illegible] o martellini per ferrare sanza acciaio, [illegible] tanaghe coll'acciaio in bocca, e martellini [illegible] penna. *Lupic. Arch. mil.* 78. Mantici, [illegible] bocciolai, martelli, tanaglie, morse, morsette, lime, punteruoli. = *Bocc. Nov.* 9. *g.* 7. (C) Messegli le tanaglie in bocca..., fu dall'altra per viva forza un dente tirato fuori. *Pataff.* 6. Con le tanaglie di cerrocchio venne. *Bern. Orl. Inn.* 4. 45. Scontrasi con Spinella per la via. E l'afferra qual chiodo la tanaglia. *E* 15. 23. Chi non fu presto a staccar le tanaglie, Io dico a sciorre il cavo, ebbe la stretta. *Dav. Oraz. Gen. Delib.* 148. L'aggavigni e cinga, e l'aggrappi, e tenga come tanaglia. [G.M.] *Segner. Quares.* 14. 2. Lesine a cavar gli occhi, tanaglie a strappar denti.

[T.] *Prov. Tosc.* 371. Una lingua come una tanaglia.

[G.M.] Bocche delle tanaglie, *Le due parti anteriori che servono ad afferrare.* Branche, *i due bracci per i quali si tengono in mano nell'adoprarle.*

[G.M.] Tanaglie a nasello, a sgorbia; a mascello; a staffa; Tanaglie piane, a taglio; *secondo la varia forma e l'uso speciale a cui servono.* Tanaglie da sconficcare.

[Cont.] **Tanaglia da presa.** *Che ha le bocche piane. Biring. Pirot.* IV. 6. Con le molli, o con le tanaglie da presa, cavarete il vostro crogiuol fuori, e in su le bragie, gli batterete il fondo pian piano con due o tre percosse.

[Cont.] † **Tanaglia pontuta.** *Quella che ha le bocche tonde. Biring. Pirot.* IX. 6. Tenendo sempre [illegible]

[illegible] **Tanaglia da taglio.** [illegible] *di taglio di* [illegible] *Pirot.* IX. [illegible]

Tanaglia imbracciatoja, *e meglio* **abbracciatoja.** *Una sorta di tanaglia così detta da' Fonditori di metallo, per essere fatta in forma di poter abbracciare i correggiuoli, ne' quali esso metallo si fonde. Baldin. Voc. Dis.* 161. (*M.*) [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 401. Le tanaglie abbracciatoie.

[Cont.] **Tanaglia da tirare.** *Serve a tirare il filo a traverso della trafila. Cit. Tipocosm.* 401. Le tanaglie.. da tirare.

2. *Per simil. Dant. Inf.* 29. (C) O tu, che colle dita ti dismagli, Cominciò 'l duca mio a un di loro, E che fai d'esse talvolta tanaglie,...

3. † **Tanaglia,** *trasl. Din. Comp.* 3. 56. (C) Teneasi col popolo grasso, perocchè erano le sue tanaglie, e pigliavano il ferro caldo (cioè, le sue forze).

4. **Levare o Cavare alcuna cosa colle tanaglie;** *modo proverb., che vale Ottenere o Fare alcuna cosa con grandissimo sforzo e violenza. Salv. Granch.* 2. 5. (C) Io non ho ancor dietro A questo tuo già [illegible]zo potuto Cavarti pur di bocca una parola Colle tanaglie. *Bern. Orl. Inn.* 10. 2. E quand'ell'è di quella fina e buona, Colle tanaglie non si leveria. [Val.] *Cozz. Serm.* 8. Non la trae con le tanaglie A quel che vuole.

[G.M.] Ci vogliono le tanaglie! *si suol dire, per accennar la fatica a indurre alcuno a fare o dire una cosa.* Ci vogliono le tanaglie per farlo dire di sì! — Ci son volute le tanaglie! *E il pop. dice anche:* Le tanaglie di Nicodemo. (*È tradizione popolare che si chiamasse con questo nome colui che sconficcò dalla croce Nostro Signore.*) *Fag. Commed.* Non mi terrebbono le tanagghie (*tanaglie*) di Nicodemo. (*È un contadino che parla.*)

5. **Tanaglia,** *si disse Il tormento dell'attanagliare. M. V.* 10. 33. (C) Sanza alcuno tormento confessò la sua malvagitade, e, condannata a la tanaglia..., fece terribile esempio all'altre.

6. [illegible] 2. 9. [illegible]

7. **Tanaglia** [illegible] minare sopra i precipizi: e questa maniera di fortificare si domanda forbice o tanaglia.

[Cont.] **Doppia tanaglia.** V. TANAGLIONE, § 2. *Serg. Fort. mod.* 185. Del fortino, a doppia tanaglia. Questa sorte di fortificazione tiene un vantaggio sopra tutte l'altre, che potendo allargare e stringere la sua fronte, puol senza fallo servire secondo la qualità de' siti.

TANAGLIACCIA. [G.M.] *S. f. Pegg. di* TANAGLIA. Tanagliacce tutte rovinate.

TANAGLIARE. *V. a. Tormentar con tanaglie, Attanagliare.* [Cont.] *Doc. Calab. Arch. St. It.* IX. 406. Con esse (*galee*) verranno i prigioni della congiura calavrese: de' quali ne sono stati tanagliati e strozzati due, con titolo di ribellione. [Cerq.] *Tass. Lett.* 1. 260. Non trovando ch'io le dica il vero, mi faccia tanagliare in un fondo di torre. — *Segner. Mann. Genn.* 3. 3. (*M.*) Si sentono ora dislogare le ossa, non altrimenti che se fossero su un eculeo, or arrotare, or tanagliare,.. *Sper. Oraz.* 185. (*Man.*) Forse non era minor tormento in nobile animo delicato, che fosse l'ardere, o il tanagliare. (*Qui a modo di Sost.*)

TANAGLIETTA. *S. f. Dim. di* TANAGLIA. *Piccola tanaglia. Volg. Mes.* (C) Tirato colle tanagliette, e tagliato tosto colle forbicine roventi rasente la radice. [Cont.] *Cell. Oref.* 8. Si mettono in su una ruota d'acciaio legati i denti di diamanti in certi tassellini di piombo o stagno, di poi son tenuti con certe tanagliette fatte a posta.

TANAGLIONE. *S. m.* [Cont.] *Accrescitivo di* TANAGLIA. *Biring. Pirot.* VII. 10. Adatterete un [illegible] paro di tanaglioni che .. entri nella presa della re[illegible]sega. *E* IX. 3. Si pigliono dette piastre sottili gettate, col tanaglione di taglio si tagliano, e fansi verghe lunghe quanto dalla piastra cavar possono; dappoi si ritagliano a traverso e fassene quadretti piccoli.

2. (Milit.) *Opera esteriore che si costruisce nel fosso d'una fortezza avanti la cortina per accrescerne le difese, fatta di due facce congiunte ad angolo sagliente, di due fianchi e d'una cortina; detta anche* Tanaglia doppia *e* Doppia forbice. (*Mt.*)

TANAGLIUCCIA. [G.M.] *Dim. vilif. di* TANAGLIA. Un pajo di tanagliucce mezze rotte.

TANAGLIUOLA. *S. f. Dim. di* TANAGLIA. *Non com.* [illegible]

TANANA. [T.] *S. f.* [illegible] ai, un gran ta[illegible] tornati. — *E anc.* [illegible] *che pare un po' più* [illegible]

† TANARE. *V. n. ass.* [Camp.] *Dimorare in tana. Alleg. Metam.* XIV. Il verno, ch'è figurato in forma d'uccello, perciò è freddo e tana per le nevi e brine.

TANDEM. [T.] *Voce lat., che si ode anco da chi non sa di latino, e vale Alla fine, Finalmente. Talvolta con senso d'impazienza. Bern. Lett.* 3. Se ne va a santo Gemini tandem, dopo molte aspettative di accettazioni senza risoluzione, per tentare la fortuna sua.

TANÈ. *S. m. Color lionato scuro, che è color mez*[illegible] *il rosso e il nero, ed è proprio del guscio della castagna. Fr.* Tanné, *da* Tan, *Scorza tritu*[illegible]*rata di quercia e altri alberi per conciar pelli.* — *Fir. Dial. bell. donn.* 394. (*M.*) Il color biondo è un giallo non molto acceso, nè molto chiaro, ma declinante al tanè. *E* 403. L'uso comune pare che abbia ottenuto che il tanè oscuro, tra gli altri colori, ottenga nell'occhio il primo grado. *Lib. Son.* 64. Vestimmi di tanè in un certo fosso. *Borgh. Rip.* 242. Il tanè è color mezzano fra il rosso e il nero.

† TANEICCIO. *Agg. Che ha del tanè, Che pende al tanè. Magazz. Colt.* 4. 30. (*Man.*) Anco certi bruchi grossi taneicci fanno loro (*alle viti*) gran danno. [Fanf.] *Ceccherelli, Descriz. Battes.* (1567.) 19. Tizio poi veniva vestito di colore scuro, cioè taneiccio.

† TANFANARE. *V. a. Tartassare. Suono imit.* — *Tac. Dav. Post.* 451. (C) Teocrito ne' Dioscuri dice che Amico Re dei Bebrici facendo con Polluce alle pugna col cesto, te lo tartassava, tanfanava, zombava, [illegible]

TANFATA. [T.] *S. f. Alito e quasi Ondata di tanfo.* [illegible] lo escono tanfate gr[illegible]

TANFETTO. [illegible] 307. (*Man.*) Immaginatevi che la semp[illegible] st'alito, e se volete di questo tanfetto grazioso, vada via via soavizzandosi.

TANFO. *S.* [illegible] *il fetore della muffa.* [illegible] *Avello, dice il* [illegible] *B.* — *In Fir., al sentire un gran fetore, si dice* Che avello! *Varch. Stor.* 6. 161. (C) Una pestilenziosa infermità .. era entrata in tutto quel campo nel quale tra il mal governo, e il tanfo degli alloggiamenti tutti umidi, e ripieni d'erbe, erano morti tanti,... *Segr. Stor.* 12. 464. Il pestifero puzzo della sentina, e 'l tanfo e 'l sucidume affligge e corrompe i corpi. [T.] *Magal. Lett.* 35. Questi (*buccheri*) accom[illegible] agguati, cavano fuori un odore o tanfo acutissimo.

2. *Per La muffa medesima.* *Fir. As.* 253. (*C*) O tu, che mi hai venduta questa botte, ell'è molto vecchia, e per lo tanfo che vi è dentro, non posso vedere se c'è alcuno buco.

† **TANGENTE.** *Part. pres. di* TANGERE. *Che tange, Che tocca.* (*C*)

2. **Tangente,** *vale anche Che spetta, Che appartiene. Magazz. Colt.* 15. 98. (*Man.*) I quali danari, olio, vino, han poi a uscire della parte tangente al padrone.

[G. M.] *E a modo di sost. La parte che tocca a ciascuno in un guadagno o in una spesa comune.* Riscossero cinquemila lire, e ciascuno ebbe la sua tangente. — Era un piccolo patrimonio divisibile in quattro, e ciascuno volle la sua tangente. — Quant'è la mia tangente in quella spesa? Voglio pagar subito.

TANGENTE. S. f. (Geom.) [Luv.] *È una retta che si può riguardare come il prolungamento di un elemento infinitesimo di una curva; essa ha colla curva un solo punto comune, detto punto di contatto. Se nel punto di contatto la curva non fa inflessione o regresso, la tangente non taglia in esso la curva; nel caso d'inflessione, la tangente taglia la curva nel punto di contatto. La tangente si può riguardare come il limite della secante, quando i punti d'intersezione si avvicinano e vengono a coincidere in uno.* — *Gal. Sist.* 173. (*C*) I tiri, che sono aggiustati secondo la detta tangente al scopo orientale (il quale, mentre la palla vien per la tangente, si abbassa), dovrebber riuscir alti, e gli occidentali bassi. [Cont.] *G. G. Mec.* XI. 101. Fare [illegible]

2. Tangente [illegible] *vale* [illegible] *è la porzione* [illegible] *punto della curva, compresa fra il punto di contatto ed il punto ov'essa incontra l'asse delle ascisse. Nelle coordinate polari, è la porzione della stessa tangente indefinita, compresa tra il punto di contatto, ed il punto ov'essa incontra la perpendicolare condotta pel polo al raggio vettore dello stesso punto di contatto.*

3. (Trigon.) [Luv.] *Tangente di un arco, è la porzione della tangente condotta per un'estremità dell'arco, compresa tra il punto di contatto, ed il punto ov'essa incontra il prolungamento del raggio che passa per l'altra estremità. I migliori autori però chiamano propriamente* Tangente *d'un arco o d'un angolo, a cui l'arco serve di misura, il rapporto che ha la tangente ora definita al raggio con cui l'arco è descritto.*

† **TANGERE.** [illegible] posta [illegible]

2. *E fig. Dant. Inf.* 2. (C) Io son fatta da Dio, sua mercè, tale, Che la vostra miseria non mi tange. *Franc. Barb.* 35. 17. Lo quarto molto tange, Eccedèr troppo suo grado in vestire. *Dittam.* 3. 22. Così come donzella, a cui l'uom tange l'aro e proverbiose. *Lor. Med. Canz.* 92. 6. Io non vo' contar la trama, Tangerei 'l particolare.

† **TANGEROSO.** *Agg. Di tatto fine, Delicato, Squisito; e vale anche Sensibile, Sensitivo.* Da [illegible] *Scal. Claustr.* 442. (*M.*) Egli è tanto tang[illegible] delicato, che non puote sostenere di vedere, nè d'udire, nè di sentire alcuna sozzura, nè alcuna immondizia.

TANGHERELLO. S. m. *Dim. di* TANGHERO. *Villanello alquanto rustico e grossolano.* (C)

TANGHERO. S. m. *Persona grossolana e rustica. Secondo alcuni dal Celt. gall.* Tar, *Campagna, e* Cearn, *Uomo. Uomo di campagna. Secondo altri, quasi Persona che venga da Tangeri o Tangari, come si dice Beduino, Arabico. Red. Ditir.* 12. (*C*) Quei [illegible] pomi son pur tangheri! Son pur sozzi nel lor ber[illegible]! Solamente nel vedere Mi farìano uscir de' gangheri. *E Annot.* 46. Tangheri, villani, zotichi, di costumi rozzi, di natura ruvida e rozza; epiteto proprio, ma per disprezzo, de' contadini più salvatichi. [G. M.] *Pros. Fior.* Que' tangheri di Le[illegible]

2. [Val.] *È detto per dispetto. Fag. Son.* 6. 65. Al mio bene tagliò la Parca tanghera Di vita il filo.

TANGHEROTTO. S. m. *Dim. accresc. di* TANGHERO. *Carl. Svin.* 28. (*Man.*) Tangherotto, piglia su: Questo colpo vien a te.

TANGIBILE. *Agg. com. Che si può toccare, Che cade sotto il senso del tatto.* Tangibilis, in [illegible] Tactilis, in *Lucr. Dant. Conv.* 126. (*C*) Non si può dire che sia propriamente visibile, nè propriamente tangibile. *Gal. Sist.* 62. Sebbene la materia celeste non può esser toccata, perchè manca delle tangibili qualità. *Varch. Lez.* 258. Non si può trovare alcuno miglior giudice delle qualità tangibili. *Salvin. Disc.* 2. 149. (*Man.*) Nella soavità ancora de' [illegible] e nell'armonia non solo di quelli, ma degli odori, dei sapori, e delle tangibili qualità e differenze ... la bellezza al comun sentimento... si presenta e di sè l'anima innamora.

[T.] Quel ch'è pal[illegible], non sempre viceversa. Filo[illegible]

TANGIBILITÀ. [illegible] S. f. *Qualità di ciò che è tangibile.* [illegible]

TANGOCCINO. [illegible] c.no

† **TANGOCCIO.** *Agg. Dicesi di Chi per soverchia grossezza apparisce goffo. Varch. Stor.* 15. 621. (*C*) Perchè essendo tozzotto e tangoccio, gli rendeva [illegible]

TANGONI. S. m. plur. (Mar.) [Fin.] *Sono Due aste orizzontali, una a destra e l'altra a sinistra, alle quali si ormeggiano le lance.*

† **TANIE.** S. f. plur. *Litanie. (Vive nelle campagne toscane) Cavalc. Frutt. ling.* 3. (*M.*) L'uomo domanda grazie come sono le tanie, nelle quali la Chiesa domanda certe grazie a Dio e da' Santi. *Alleg.* 174. De' vostro prelibato musicone Che disse le tni pajan le tanie, Chiese e risposte dopo le lezioni De' morti, e ch'altro par da compagnie. *Lasc. Rim.* 2. 55. Terrebbon peccato o gran pazzia, A' lor figliuoli metter, battezzando, Nomi che non avesser le Tanie.

2. **Tanie,** *vale anche Tantafera, Serie di cose insulse o noiose. Bellin. Disc.* 1. 257. (*M.*) Dopo che voi aveste imparate cinquecento di queste tanie, bisognerebbe che voi vi faceste da capo a farvi insegnare che cosa significasse ciascuna di loro. [G. M.] *Fag. Rim.* Saria stato un compor nuove tanie.

TANNINICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che ha del tannino, che contiene tannino.*

TANNINO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Principio immediato che si riscontra in quelle parti od organi delle piante che posseggono sapore astringente, ed il cui decotto fa precipitare una soluzione di gelatina, rende concie le pelli fresche, e annerisce o inverdisce coi sali di ferro. È d'indole acida, onde fu detto anche* Acido tannico. *Non però i tannini delle piante diverse sono di natura affatto identica.*

TANTAFERA. S. f. *Ragionamento lungo di cose che non bene convengono insieme. Bern. Rim.* 1. 65. (*C*) Io non v'accoppierò come le pere, E come uova fresche e come i frati Nelle mie filastrocche [illegible]. *Salv. Spin.* 4. 4. Questa tantafera [illegible] piace punto, e non mi posso immaginare che diavolo ella sia per bai cera. *Buon. Tanc.* 1. 4. N[illegible] per le tantafere.

TANTAFERATA. S. f. *Tantafera. Qualcuno lo deriva dal ted.* Tand, *Inezia, e* Thüre, *Carrettata, quasi dica Una carrettata d'inezie. Ma forse viene da* Tanto, *aggiunta la desinenza dispr. e onomatop.* [T.] La tantaferata, colla lunghezza del suono e colla uscita del vocabolo, denota maggior lavoro, ossia più uggiosità che la tantafera.

Buon. Fier. 1. 1. 2. (*C*) Nè ch' procurator m'infinocchino Con lor tantaferate. *E* 2. 4. 12. Quante tantaferate e quanti aggiunti. *Car.* [illegible] 20. (*M.*) Hovvi detto una tantaferata, che così m'è stata detta, cioè del modo dell'eleggere: che me ne rapporto.

TANTALATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome comune ai sali che forma l'acido tantalico colle basi.*

TANTALICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Si unisce ai nomi generici di Acido, Solfuro, ecc., per denotare che tali composti hanno il tantalo a radicale.*

TANTALIFERO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Che contiene tantalo, e dicesi specialmente dei minerali tra i cui componenti si riscontra il tantalo.*

TANTALITE. S. f. V. G. (Min.) [Sis.] *Questa sostanza è stata per molto tempo confusa col minerale di stagno. Ekeberg è stato il primo che abbia con procedimenti chimici ottenuta [illegible] proveniente da Kimito nella Finlandia un [illegible] che chiamò Tantalo, a indicare una delle sue principali qualità, quella cioè di essere insolubile negli acidi.*

TANTALO. S. m. (Min.) [Sis.] *Nome dato da Ekeberg ad un nuovo metallo da lui scoperto nella Tantalite di Kimito nella Finlandia.* [illegible] *che sia così detto dall'essere insolubile in mezzo agli acidi; come Tantalo della favola, sempre assetato in mezzo all'acqua.*

TANTALO. [F. T-s.] *Dal personaggio mitologico di questo nome si dice* ch'è un Tantalo, che fa come Tantalo, *chi ha vicina cosa bramata, e non può goderne. Ar. Cass.* 1. 4. Or come Tantalo Sarò nell'acqua fino al mento, e struggere Mi lascerò di sete.

† **TANTEZZA.** S. f. [Camp.] *Grandezza di corporatura. Din. Din. Masc.* 1. 9. Sono la maggior parte grandissimi destrieri, e con la grandezza loro sono più leggieri ed arditi che gli altri; e per la tantezza loro sono molto abili nelle battaglie e ne' tornei.

TANTINELLO. S. m. [R. Canz.] *Dim. di* TANTINO. *Pananti, Op.* II. 7. E se al balcone un tantinel si affaccia, Non fanno altro che dir, che Civettaccia.

TANTINETTO. S. m. *Dim. di* TANTINO. (*C*)

2. **Un tantinetto,** *posto avverb., vale Alcun poco.* [illegible] *Tos. Toso* 1. 99. (*C*) Con[illegible]

TANTINO. [illegible] TANTO, *usato a modo di sost.* [illegible] 341. (*C*) Sia lecito, anzi che correre tantino di rischio, sprofondare il compagno. [F.] *Pancial. Scritt. var.* 31. Un tantino d'ine[illegible] [illegible] *Fier.* 4. 4. 2. (*C*) Per trarne un tantino Di sugo più di salsa. [T.] Se un tantino di quel che l'uomo soffre per fare il male, lo soffrisse per impedirlo, il mondo anderebbe un pochino meglio.

[T.] *Prov. Tosc.* 320. Pane un tantino, e vino un [illegible]

2. [G. M.] *Anco come agg.* Quando io vidi la prima volta era tantino. Ma ora com'è cresciuto!

3. **Un tantino,** *posto avverb., vale Alquanto, Alcun poco. Segner. Mann. Genn.* 22. 3. (*M.*) Sol che un tantino rimuova da sè la mano. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. (*M.*) Lasciate... Le scarpe anzi alla soglia, e pian pianissimo Vo innanzi, sempre più un tantin schiudendo La lanterna a mirare; e veggo alfine.., *Rucell. Anal.* C. 1. Io volea riposarmi un tantino, ma che volete ch'io dica? Hanno ingannato il sonno, e stato sono mezz'ora di più. [F.] *Pancial. Scritt. var.* 39. Signori, aspettino un tantino.

4. *Vale anche Pochissimo. Red. Lett.* 48. (*M.*) Il povero Tozzi poi è mancato un tantino che non sia andato in prigione.

5. [Val.] **A ogni tantino.** *Ad ogni poco. Fag. Rim.* 2. 100. Lo caricava quasi a ogni tantino.

[G. M.] *Senza l'A innanzi.* Beveva ogni tantino. — Ogni tantino mi domanda notizie di voi.

6. [Val.] **In un tantino.** *In brevissimo spazio di tempo. Fag. Rim.* [illegible] 134. Fatta di lui maggiore in un tantino Le disse.

TANTINO. *Agg. Piccolissimo.* Tantulus, aureo. *Gal. Sist.* 363. (*C*) Perchè tanto remote, acciocchè [illegible] ne, e niente assolutamente possano [illegible] are in terra? *E* 364. L'apparir tantine non detrae della loro operazione. *Salvin. Iliad.* 618. (*M.*) Or dunque noi Due con un sol destino ne nascemmo... E io in Tebe sotto monte Placo, selvoso, in la [illegible] io era tantino (p[illegible] nello). [illegible] questo ben sapea, ch[illegible] dona peccata, Onde [illegible] Disse Rinaldo...

[T.] *Di cosa piccola si dice,* Tantina, *accennando, o figurando di accennare con la mano la piccolezza.* Tantina di carta, per prendere un ricordo.

[G. M.] *I Fiorentini, nell'uso fam., dicono anche* Un tantina d'acqua, Un tantina di carne, Un [illegible] insalata, *invece di,* Un tantino, *come pur dicesi* Un pochino d'acqua, Un poca di carne, Un pochino d'insalata, *e sim. Non già* Una tantina d'insalata, Una pochina d'acqua; Una poca di carne. — Ne volete della mostarda? — Un tantina.

TANTINO. *Dim. di* TANTO, *avv., in tutti i suoi signif.* Tantulum, aureo. *Salvin. Odiss.* 190. (*M.*) E avanti della nave a negra prua Giunò, e falli ta[illegible] che non toccasse La punta del timone. *Dat. Lepid.* 116. (*Man.*) Fra un tantino fu ripicchiato.

TANTO. [G.M.] *Aggettivo denotante grandezza, quantità, moltiplicità, forza.* Tanta altezza, Tanta [illegible], Tanta [illegible]glia, Tanta estensione, Tanta età, Tanto lavoro, Tante cure, Tante volte, Tanti [illegible], Tanti figliuoli, Tanta forza, Tante fatiche, Tanti poderi, Tanta miseria, Tanta virtù, Tanta ma[illegible], Tanta [illegible], Tante [illegible], Tanti [illegible], Tante sventure, Tanti discorsi inutili, Tante promesse non mantenute. *D.* 1. 5. Elena vidi per cui tanto reo Tempo si volse. *Petr. Son.* 101. *part.* [illegible] Non può più la virtù fragile e stanca Tante varietà omai soffrire.

[T.] [illegible] Dopo [illegible] Tante ricchezze, e poi? Fecero tanti elogi di [illegible]. Tante [illegible], alle cose a casa vostra (*anche sott. il* [illegible]).

[T.] *Con esclam.* N'ebbi tanto rimorso! [illegible] tanta faccia di comparirmi davanti. M'ha fatto tanto male!

[T.] *Col Mai, accresce energia.* Disse tante mai cose! Ne ha fatte tante mai!

[T.] *E coll'Un.* Un tanto dolore, Una tanta sventura.

[T.] *Posposto, suole avere più efficacia.* D. 2. 31. Volgi, Beatrice, volgi gli occhi santi... al tuo fedele, Che per vederti ha mossi passi tanti. [G.M.] *E* 1. 15. Riviva la semenza santa Di quei Roman, che vi rimaser quando Fu fatto 'l nido di malizia tanta. — Grazie tante della vostra generosità. *Anco iron.* M'ha fatto un bel servizio! Grazie tante.

[T.] *E ripetuto.* Ho avuto da lui tante tante prove d'affetto. Tanti tanti ringraziamenti alla vostra bontà. Tante e tante volte l'ho avvisato. Mi sono accadute tante e poi tante disgrazie. Ci ho avuto tanto piacere. — C'era gente al teatro? Tanta, tanta, tanta.

2. [T.] *Ripetuto, come correlativo. Prov. Tosc.* 206. Tanti paesi, tante usanze. *E* 208. Tante teste, tanti cervelli. *E* 342. Il cavallo tanto va, tanto vale. — Tanto ha detto e tanto ha fatto. Tanto ha chiesto e tanto gli hanno dato.

3. [T.] *L'articolo aggiunto aggiunge forza. Però meglio in Toscana si sente:* Tanta la gran roba si sciupa nelle case di certi grandi! Tanto il gran [illegible]. Tanta la grande allegrezza. Tanto il gran [illegible]. Sono andata tante le gran volte a chiedergli [illegible].

[G.M.] Ci sono tante mai le gran mole in quella [illegible], che l'occhio non regge a seguirla all'in[illegible]. C'era tanta mai la gran gente nella sala, che si affogava dal caldo.

[T.] *Anco il seg. è dell'uso vivo toscano.* Tante [illegible] volte il cuore inganna. Tante delle volte uno è [illegible] da chi meno crederebbe.

4. *In corrispondenza col Che.* Bocc. Pr. (C) Nella qual noja tanto refrigerio già mi porsero i piacevoli ragionamenti d'alcuno amico, e le sue [illegible] consolazioni, che... *Petr. Son.* 1. *part.* 1. [illegible] tanto nè vigor nè spazio, Che potesse al [illegible] prender l'arme.

[T.] *Prov. Tosc.* 87. Tante volte al pozzo va la secchia, ch'ella vi lascia il manico e l'orecchia. [G.M.] [illegible] *Prov.* Non ha tanti danari, che potesse far cantare un cieco (*è poverissimo*).

[T.] *Anco il seguente non è morto nell'uso.* [illegible] Mi comandò che tanto tempo v'andassi, ed [illegible] a' suoi mietitori, infino a tanto che tutte le biade fossero mietute.

Colla particella Sì innanzi, aggiunge efficacia, ma non è com. — *Vit. SS. Pad.* 2. 260. (*M.*) Lo [illegible] turbò, e venne sì gran piova, e fu sì tanta [illegible] per tre giorni, che non si potè sotterrare.

5. [G.M.] *In corrispondenza col Quanto.* Sono [illegible] soldati quanti li stanno a difendere la fortezza. [illegible] tanti uomini quante donne. Ha tanto danaro, quanto [illegible] a vivere modestamente. Ha tanto [illegible] la svegliatezza. — *Filoc.* 3. 101. (*C*) [illegible] quant'è la bella memoria mi viene, tanto [illegible] desio più focoso in me s'accende. *Bocc.* [illegible] diede tanta fede alle parole di [illegible] si saria convenuta a [illegible] o desiderio s'accese di [illegible] brigata ricevuto, quanto di qualunque altra [illegible] di desi[illegible] e si potesse essere acceso.

6. [G.M.] *Nelle proposizioni comparative.* Tanto [illegible] quanto modesto. Tanto presuntuosi, quanto [illegible].

7. [illegible] *parlando di danari.* Ne ha tanti! Ne ha guadagnati tanti! Ne ha macinati tanti! Ne ho spesi tanti!

[T.] *Onde il modo fam.* Tanti ne nasce, tanti ne muore (*di chi spende tutto quel che guadagna*).

8. *Talora col secondo caso dopo di sè trovasi accordato in genere femminile, se tale sia quel del genitivo.* Bocc. Lab. (*M.*) Nè è donna, in cui tanta di vanità fosse, che quella di colei, di cui parliamo, di grandissima lunga non la passasse. [G.M.] Gli ho detto a tante di lettere che io non faccio il servitore a nessuno.

9. [G.M.] *Dopo nom. numerali.* Trenta, quaranta, cinquanta, sessanta, ... cento tant'anni; *vale Trenta, quaranta..., e più.* — *Sassett. Lett.* 259. (*Man.*) Ch'è va quattromila tante leghe di cammino. *E* 267. In questo spazio di mare... stemmo voltando e aggirandoci quaranta tanti giorni. [G.M.] *Fag. Commed.* Ha cinquanta tant'anni sul groppone. *E con ell.* E' n'ha sessanta tanti. — *Dal dieci al vent. non si dice così, perchè c'è la sua voce appropriata.* Undici, dodici, tredici, e gli altri. *È parimente* [illegible] Venti tant'anni, *forse perchè* [illegible] *la usare con tutta proprietà quella voce. L'idea di Tanto, pare che si collida coll'altra dell'età giovanile di vent'anni.*

10. I tanti del mese, *vi si sottintende giorni, e dicesi quando non se ne può, o non se ne vuole determinare il numero.* Sassett. Lett. 210. (*Man.*) Quest'altro (*anno*) calza appunto con la ricevuta (*lettera*) de' tanti di Settembre.

[G.M.] La festa dello Statuto cade ai tanti di giugno.

11. **Esser tanto**; *Esser sufficiente, Bastare.* Vit. S. M. Madd. 22. (*M.*) Sentia mille morti ogni ora; e anco, se questo non bastasse, insino alla fine del mondo, non sarebbe tanto. *Tac. Dav. Ann.* 3. 72. Se noi guardiamo... con che nefanda voce Lutorio Prisco ha sporcato la sua mente e gli orecchi degli uomini, nè carcere, nè laccio, nè servile strazio gli è tanto (*al lat. ha* sufficerint). *Cecch. Dot.* 2. 5. Il sognerebbe la zecca un anno; e appena che la fusse tanta a' nostri imbrogli. [T.] *D.* 3. 9. E già la vita di quel lume santo Rivolta s'era al sol che la riempie Come quel ben ch'a ogni cosa è tanto (*soddisfa alla capacità naturale di ciascun ente*).

[T.] Una volta Antonio infuriò in modo, che tre persone non eran tante a reggerlo.

[T.] A quel mangione un pollo non gli è tanto. Due scodelle di minestra non gli son tante.

[T.] *Col Da.* Del pane non ne hanno tanto da sfamare la famiglia.

[T.] *Col Per.* Il panno che avete staccato non è tanto per un soprabito. Gli passa cinque lire il giorno, e non gli son tante per campare.

[G.M.] *Onde,* Da tanto, *usato in forza d'aggiunto.* Non lo credo uomo da tanto. Non può essere da tanto. — *Bocc. Nov.* 3. g. 2. (*C*) Fu da tanto, e tanto seppe fare, che egli pacificò il figliuolo col padre. [Pol.] *E nov.* 10. g. 7. No 'l conosceva da tanto. *E nov.* 2. g. 10. Se egli fosse da tanto. *Fir. As.* 95. (*C*) Ma non fui mai da tanto, ch'io potessi dar la volta tonda.

12. *Per Importante.* [G.M.] *Segner. Quares.* 7. 2. Potete voi dare a credere che vi prema di salvar l'anima vostra, mentre non è che mai ricerchiate un consiglio su tanto affare, che ne consultiate con una persona di spirito, che ne conferiate con un uomo di [illegible]?

13. *Per Sì efficace. Non usit.* Pallad. 37. (*M.*) E dicesi che è tanto questo rimedio, che nè gielo nè animale alcuno, nè nebbia puote nuocere (*il testo lat. ha:* cujus vis tanta esse perhibetur).

14. [G.M.] *Detto di pers., Di alto grado, Rispettabile, Grande.* Rondinell. G. in Pros. fior. So quanto per me sia malagevole il favellare d'un tanto soggetto. [T.] Rendiamoci degni di un tanto ospite.

15. **Darne o Toccarne tanto** *sottint.* busse, *vale Percuotere o Esser percosso.* Bocc. Nov. 2. g. 4. (*C*) Presomi per la cappa, e tiratomisi a' piè, tante mi diè, che tutto mi ruppe. *E ivi.* Io ci tornerò, e darottene tante, che io ti farò tristo per tutto il tempo che tu ci viverai. *Bern. Orl. Inn.* 13. 39. Perchè [illegible] giuoco dava ogni dì tante.

16. [T.] **Dirne tante.** Diconsi tante cose *in atto di preghiera o d'affetto o d'ammonizione o d'istruzione o di consiglio.* Dirne tante, *a modo di ell., intendesi per lo più d'ingiurie, minacce, ecc.*

[G.M.] *Così* **Farne tante,** *o* **tante e tante,** *sottintende Azioni cattive, o simili.* Ne ha fatte tante [illegible] una finalmente le ha scoperte tutte. — *Morg.* 21. 121. (*Man.*) Rispondi in questo modo a Chiaristante, Che 'l popol suo l'ha troppo comportato, Ma ch'e' potrebbe farne tante e tante, Che d'ogni cosa sarà poi purgato.

[G.M.] Ne hanno fatto tante e poi tante, che son venuti a noja a tutti.

[G.M.] *Ma anco in senso non tristo.* Ne ha fatte tante per guarire, che ormai vuole smettere tutte le medicine.

17. *In forza di Sost. Quantità, Grandezza d'alcuna cosa.* Sassett. Lett. 353. (*Man.*) Voglio inferire che io non ho trovato se non una (*pietra bazar*), che non è molto grande, ma per el suo tanto, è molto bella. *Così non usit.*

[G.M.] Il tanto e il quarto delle cose.

18. [T.] *Quantità indeterm. di danaro, o altro.* Dare un tanto. Pagare, Passare un tanto. Darci un tanto per non essere entrato in quest'impiccio. Riscuote un tanto fisso ogni mese.

[T.] [illegible] tanto, resta tanto (*nei conteggi*).

[G.M.] Se tanto mi dà tanto... (*nelle proporzioni aritmetiche*). *E fig., Se la cosa va di questo passo; Se procede così, a questo ragguaglio.* A dodici anni così malizioso! Se tanto mi dà tanto, che sarà a venti?

19. [G.M.] Tanto di..., *alla lat., l'agg. neutr.* [illegible] *il sost.* D. 1. 1. Questa (*la lupa*) mi porse tanto di gravezza Con la paura ch'uscia di sua vista, Ch'i' perdei la speranza dell'altezza. *Bocc. Nov.* 7. g. 3. (*C*) Nella quale... tanto di piacevolezza gli dimostraste, che se egli prima v'amava, in ben mille doppi faceste l'amor raddoppiare. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 20. 20. Perdonare immantinente a chi tanto lo avea cagionato di ma[illegible].

20. *In senso aff. a* Questo, Ciò. *D.* 1. 4. (*C*) E 'l mio maestro sorrise di tanto (*cioè, di ciò*). [T.] *Liv.* 335. A tanto lasciò il concilio (*dopo ciò*). [Pol.] *G. Vill.* 11. 123. Spesso Iddio punisce il popolo per i peccati de' rettori; e non senza giusto giudizio:... e questo basti a tanto (*basti di ciò*). — *Borgh. Tosc.* 333. (*M.*) E tanto sia detto di questi 12 popoli, finchè da se stessi si ressero. *E Arm. Fam.* 54. E tanto sia detto per ora dell'arme d'un color solo. *E* 86. Basti ora averne accennato tanto. *E* 87. E del [illegible] ne basti avere detto tanto. *Sassett. Lett.* 209. (*Man.*) [illegible]

[illegible] vedesse quel solo. *Mor. S. Greg.* 1. 20. Questo tanto... abbiamo detto con tre intendimenti.

21. [T.] **Tanto** *usasi a indicare la grossezza o la grandezza d'una cosa, intendendosi che si accenni con mano la misura voluta indicare.* Tanto di muso. Cuore con tanto di pelo. Ci ha fatto vedere tanto di [illegible]. Mi ha fatto tanto di capo. *Malm.* 7. 85. (*C*) E spalancando poi tanto di gola, Urla, bestemmia il cielo, minaccia e brava. *E* 10. 17. Così le fa ingojar tanto di [illegible]. *E st.* 18. [illegible], e fa tanto di cuore.

22. *Per Una stessa cosa, Lo stesso.* Segner. Mann. Magg. 20. 1. (*M.*) Tre beni di valore tra loro così uniformi, che non puoi dire qual nell'estimazione del secolo sia maggiore, son tutti tanto. (*Non com.*)

Senso letter. Salv. Avvert. 2. 1. 16. (*M.*) Nomi e avverbi, i quali hanno terminazione e genere di maschio e di femmina, e tanto vagliono.

23. **Due tanti, Tre tanti** *e così degli altri, vale Il doppio, Tre volte più, ecc. Non com.* — Vit. S. Zanob. 312. (*M.*) Veggendo santo Zanobi lo stato là ove egli era pervenuto, sì multiplicò due tanti in santità. *Mor. S. Greg.* 6. 1. Cercate il mare e la terra, per farvi un discepolo, e quando l'avete fatto, lo fate figliuolo dell'inferno due tanti che voi non siete. Vit. S. Gir. 119. Il quale era di tanta bellezza e chiarità, che a suo avviso avanzava per sette tanti ogni bellezza del Sole. *Fr. Giord.* 152. Noi avemo abbondanza di sapienza più che non ebbero gli an-

[illegible] tanto più. [Pol.] *G. Vill.* 7. 130. Non temendo perchè i Fiorentini fossero due tanti. = *Bern. Orl. Inn.* 7. 51. (*Man.*) Ma si dimena e si dibatte invano (*Orlando*); Sei tanti è più di lui forte Arridano.

Più inusit. il seg. [Cont.] *Tart. Ques. Inv.* IV. 13. Altro artificioso modo di ordinare uno esercito di fanteria, che fusse atto e sicuro di poter resistere in una nuda campagna a uno altro esercito almen di tre tanta moltitudine di fanti.

E variam. Alam. Colt. 5. 113. (*M.*) Non passa il sesto piè, sia per lunghezza Due volte il tanto, e dove abbondi umore.

Due tanto, Tre tanto, ecc., *lo stesso che* Due tanti, Tre tanti, *ecc. Ora diremmo:* Due volte tanto, Tre volte tanto, *ecc. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 72. (*M.*) Chi rinunzia a questi beni temporali visibili, ne riceve in questa vita cento tanto, cioè doni e grazie spirituali. *E* 1. 146. Promette loro in questa vita cento tanto. *Fior. S. Franc.* 178. Volendo egli vendersi la sua derrata mille tanto pregio più che non vale.

24. [G.M.] **Tanti,** *plur., detto di pers. Molti, Gran numero di persone.* Sono tanti quelli che hanno il cervello storto, che non è sano consiglio il dar dietro ai più. [T.] Non fo come tanti. Come ce ne son tanti!

[G.M.] Tanti e tanti si contenterebbero del vostro stato.

25. [G.M.] *Nota il seg., ch'è dell'uso vivente.* **Essere tanti e tanti;** *tanti dall'una parte quanti dall'altra.* Nella disfida di Barletta tra Francesi e Italiani erano tanti e tanti: ma vinsero i nostri.

26. **Accattare, Prestare, Dare, Prendere a prestito a un tanto per cento** (*dell'interesse che si riscuote o si paga*). *Giov. Cell. Vit. Alf.* 92. (*M.*) Accattò oltre a questo una somma grandissima di danari a tanto per cento.

27. [G.M.] **Avere tanto in mano** (*prove, argomenti, mezzi*). *Ammirat. Stor.* Gli andasse nutrendo in questo amore con false speranze, infin che avesse tanto di loro in mano, che potesse far Carlo capace ch'egli era stato tentato da' Cerchi per [illegible] contro la vita. *Segner. Mann. Giugn.* 9. Chi [illegible] assai, ha tanto in mano da rendere a sè soggetti anco i monarchi. *Zannon. Scherz. Com.* Ho tanto in mano da potervene assicurare.

28. [G.M.] **Comprare, Vendere tanto, un tanto, a un tanto, per un tanto;** *per un tal prezzo.* Comprano le mercanzie all'ingrosso, e poi le rivendono a un tanto la libbra. Certe cose si vendono a un tanto la dozzina. I vinai rivendono il vino per un tanto il fiasco. L'olio si vende un tanto, o un tanto il barile.

E più in gen., di lavori che si pagano a numero o a misura. [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 89. 35. L'opere di taglapietra, e quelle di falegnami si potranno far effettuare convenendosi con [illegible] stri a un tanto prezzo, a capo per [illegible] lavoro o una parte d'esso considerato insieme, come a dire un tanto l'una la basa, e fusto, e capitello della colonna.

[G.M.] Fece cucire trenta camicie a un tanto l'una. Fece scassare un pezzo di terreno a un tanto il metro quadro.

29. [Cont.] **Tanto per testa.** *Con eguale ripartizione su tutti. Comp. St.* 176. Per aver moneta ordinarono un modo molto sottile: che fu una taglia che posero a' cittadini, che si chiamò sega. E ponevano a' Ghibellini o a' Bianchi tanto per testa il dì; ad alcuni lire tre, ad altri lire due, a chi lire una, secondo che parea loro che potesse sopportare.

[G.M.] *Anco,* **Tanto a testa.** Dare, Ricevere un tanto a testa. Ci vuole un tanto a testa.

TANTO. *Avv. Denota quantità di cosa, grandezza, spazio, lunghezza di tempo.*

[T.] Tanto grande. Tanto forte. Tanto piccolo. Tanto debole. Tanto buona. Tanto bella. Tanto caritatevole. Tanto di garbo. Tanto orgoglioso. Tanto male. Siamo così tanto lontani. Non son mica tanto giovane. Non bisogna fidarsi tanto. Mi dia le sue nuove, che tanto desidero. È stato tanto malato. La aver sco tanto. Me ne rallegro tanto.

[T.] Strada tanto lunga e tanto faticosa. Son tanto lunghe le serate d'inverno. Tanto lunghi i giorni d'estate.

[T.] *Con esclam.* Dice tanto bene! Ho faticato tanto! Ho tanto sofferto! Me ne sono avuta tanto per male!

[T.] *Col* Da *innanzi.* Da tanto son larghi, avrebber cuore di veder morire di fame un pover uomo! Me n'andrei a vivere in un eremo, da tanto son disgustato del genere umano!

[T.] *Posposto, con più affetto. D.* 2. 2. Di ciò ti piaccia consolare alquanto L'anima mia, che con la sua persona Venendo qui, è affannata tanto. [Tigr.] *C. pop. tosc.* Era una volta che t'amavo tanto! Ora non me ne fa più fantasia.

[T.] *Posposto all'agg., e con framezzo altra parola. D.* 3. 3. Dorme lo 'ngegno tuo, se non istima Per singolar cagione essere eccelsa Lei tanto, e sì travolta nella cima (*una pianta*).

[G.M.] *Ripetuto, per più efficacia, o con altra parola che aggiunga forza.* È tanto tanto studioso. Tanto tanto buono. Mi piace tanto tanto. *Malm. racq.* c. IV. Spiacque il suo male ad ambi tanto tanto. — Tanto e poi tanto superbo. *Fam.* Tanto tanto, e poi nell'altro. È birbone tanto tanto, e poi nell'altro. — È tanto mai bella. — È tanto mai virtuosa.

[T.] *Col Dimin.* Tanto bruttino, Tanto pochino, Tanto perbenino.

Col Superl. Non com. Filoc. 7. 454. (*C.*) Appresso i quali Biancofiore... venìa tanto bellissima, che ogni comparazione ci saría scarsa. *Dittam.* 4. 10. Qui appresso gli Antropofagi si stringono, I quali vivon tanto crudelissimi, Che d'usar carne umana non s'infingono.

[T.] *Con altro avv. di comparaz.* Tanto più, Tanto meglio. — Se la scienza è difficile, tanto più dovete studiare. — Se Dio vi gastiga in questa vita, tanto meglio per voi.

2. *Colla corrispondenza del* Che. *Bocc. Nov.* 6. g. 3. (*C.*) Tanto pregò, e tanto scongiurò, ch'ella con lui si pacificò. *E nov.* 2. *g.* 5. E tanto la pregò, che in una sua capannetta la menò. *E nov.* 3. *g.* 5. Annunziola, tanto seppe operare, che la giovane cominciò non meno ad amar lui, che egli amasse lei. *E nov.* 6. *g.* 10. Tanto, e sì macerò il suo fiero appetito, che... libero rimase da tal passione. *E nov.* 7. *g.* 10. Di questo fu la giovane tanto lieta e tanto contenta, che... apparver segni grandissimi della sua sanità. *Petr. Son.* 73. *part.* I. Le trovo nel pensier tanto tranquille, Che di null'altro mi rimembra o cale. *Plut. Vit. Cat. P.* 36. *Man.* Addesseli tanto al suo amore, che lasciarono tutto (*ogni*) diletto ed esercizio. [T.] *D.* 3. 3. Con quell'altr'ombre pria sorrise un poco; Da indi (*poi*) mi rispose tanto lieta, Ch'arder parea d'amor nel primo foco. [G.M.] *S. Agost. C. D.* Jobbe volle innanzi sostenere nella sua carne tanto orribili mali che, uccidendosi, uscire di tanti tormenti. *Stor. Pist.* Gli promise dargli mille fiorini, se facea tanto che egli per quello trattato avesse Coscetto nella sua forza.

[T.] *Prov. Tosc.* 87. Tanto va l'orcio per l'acqua, che si rompe. — Tanto va la gatta al lardo, che ci lascia lo zampino. — Tanto va la mosca al miele, che ci lascia il capo. — Tanto va l'oca al torso, che ci lascia il becco. — Tanto va la capra al cavolo, che ci lascia il pelo. — Tanto vola la parpaglione, che vi s'abbrucia. *E* 201. Tanto razzola la [illegible], che scuopre il coltello che l'ammazza.

Colla corrispondenza del Come. *Vit. S. [illegible]* 120. (*M.*) Dico... che pochi ne sieno stati..., per cui Iddio abbia mostrati e fatti tanti miracoli, e [illegible], come per lui. *Salv. Avver.* 2. 2. 10. Ma in ciò che pertiene al senso, tanto monta: *Lepido è stato cagione*..., come se (*le parole*) con quest'ordine fosser tessute da chi le parla: *Lepido il ribaldo*.

4. **Tanto, quanto.** *Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. (*C.*) Affermando che tanto, quanto essi eran avari a far quelle [illegible], più crescevano nella cassetta. [T.] *D.* 3. 3. Ed io, per confessar corretto e certo Me stesso, tanto, quanto si convenne, Levai lo capo a profferer (*a parlare*) più alto. — Dante merita d'essere studiato tanto come poeta, quanto come uomo. — Tanto giù, quanto su. — *Red. Lett.* 2. 106. (*M.*) I frutti... sono sanissimi tanto crudi quanto cotti.

[T.] *Prov. Tosc.* 198. Tanto bastasse la mala vicina, quanto basta la neve marzolina. *E* 202. Alla fine del giuoco, tanto va nel sacco il re quanto la pedina. [G.M.] *Serdon. Prov.* Tant'è da casa mia a casa tua, quant'è da casa tua a casa mia (*di chi non si riconosce in nulla inferiore ad un altro*). *Vedi* CASA, § 91.

[T.] *Invece di* Tanto, quanto, *nella lingua parlata, e nella scritta ancora, molti usano,* Tanto, che, *e dicono.* Tanto preti che secolari, nobili [illegible] [illegible] nello stato presente della religione, il nostro [illegible]. — Tanto io che lui. — Tanto comprarli, costà che qui. = *Lib. cur. malatt.* (*M.*) Linoreano solu [illegible] [illegible] femmine. *Varch. Stor.* 5. 116. (*Man.*) Di più gli rimetterebbono tutte le pene tanto legali che convenzionali. = *Red. Lett.* 2. 38. Le prometto che se mai, il che pure è impossibile, ci fossimo per iscorgere qualche piccolo neo, tanto il sig. Carlo, che io, glielo avviseremmo.

[T.] *Il* Quanto *si può preporre a* Tanto, *e si può dire,* Quanto più cresce nel mondo l'importanza degli avvenimenti, tanto scema l'importanza degli uomini: e questo è segreto di Provvidenza sapientissima. *Bocc. Nov.* 5. *g.* 1. (*C.*) Quanto tra' cavalier era d'ogni virtù il Marchese famoso, tanto la donna tra tutte l'altre donne del mondo era bellissima.

5. *Nei segg. sentesi il pleonasmo. Gr. S. Gir.* 4. (*M.*) Assai si travagliano tuttora di menare gli altri al nostro Signore, e tanto quant'egli possano, a salute delle loro anime. *E* 20. Tanto quanto tu se' più umile in tutte le tue cose, tanto troverai più grazia inverso d'Iddio. *E* 43. Tanto quanto l'anima vale più dello corpo, e tanto vagliono più le spirituali, che le temporali (*misericordie*). *Bocc. Nov.* 5. *g.* 7. Tanto quanto tu se' più sciocco e più bestiale, cotanto ne diviene la gloria mia minore. *Vit. ben viv.* 26. (*Man.*) E ciò non è per altra ragione, se non che tanto quanto vale l'uomo, tanto vagliono le sue opere.

6. *Colla negativa innanzi,* Non tanto, *e in corrispondenza col* Ma *o col* Quanto, *vale* Non solo. [Cors.] *Mor. S. Greg.* 3. 17. Non tanto gli fu accetto per lo suo sacrificio, ma ancora per la pazienza della sua morte. [Pol.] *G. Vill.* 7. 37. Il quale era cristianissimo non tanto quanto s'appartiene a secolare, ma come religioso. — *Cavalc. Spec. Cr.* 68. (*M.*) Dobbiamo non tanto dolerci de' nostri mali, ma della passione di Cristo. *E* 112. Quando il domandò se doveva perdonare sette volte, rispose: Non tanto sette volte, ma settanta volte sette. *Cas. Lett.* 23. Rallegromi senza fine non tanto per l'esaltazione di casa mia, quanto per lo grandissimo contento che...

Inusit. i seguenti, che valgono Non solo non. *Fior. S. Franc.* 147. (*M.*) Ma non tanto ritrovò [illegible], ma non trovò persona. *Fav. Esop.* M. 171. A' quali, non tanto che li sovvengano, ma con ischernimento rispondono.

7. **Tanto,** *rispondendogli* In modo che. *Non com. Petr. Vit. Imp. Pont.* 18. (*M.*) Tanto pianto fu in Roma dopo la sua morte, in modo che ciascuno piangeva.

8. **Tanto** *talora si accorda nel numero e nel genere co' nomi che gli vengono dopo, anche là dove secondo il costrutto più regolare, dovrebbe porsi come semplice avverb. Gr. S. Gir.* 5. (*M.*) Quando egli ne odono questa scrittura, si credono tanto forte, e tanta grande isperanza v'hanno, che alquante fiate vi muoiono. *E* 39. Per quello (*buco*) vi potrebbe tanta entrare dell'acqua, che l'avere e la nave sarebbe perduta. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 5. E tanto fu la paura che di questo le nacque, che... (*così ha il testo Mannelli, e la ediz. del 73. Vedi Deput. Decam. pag.* 13). *E nov.* 7. *g.* 10. La quale (*figliuola*), tanta contenta rimase, quanta altra donna di suo amante fosse già mai (*così il testo Mannelli e quello del 73*). *Borgh. Orig. Fir.* 99. Tutti (*i prenomi de' Romani*) non arrivano a XX; che era e per loro comodissimo, e in sè (essendo tanti pochi) agevole. [G.M.] *Gell. Capricc.* ...Come ha fatto il nostro messer Francesco Giambullari in quella sua operetta, nella quale egli ha con tanta maravigliosa arte ritrovato il sito e la misura dell'Inferno di Dante.

9. *Si usa anche a denotare l'altezza o grossezza di una cosa, accennando, o fingendo accennare con mano la misura. Buon. Tanc.* 3. 3. (*M.*) Vienne, ch'io non arei la parte mia, Già è un cavolon che l'ammica, tant'alto.

[G.M.] Tanto grosso, Tanto lungo. — Il tavolino è tanto discosto dal muro.

[G.M.] *Posposto il* Tanto. L'acqua sarà alta tanto. — Il muro è grosso tanto. — Ci correrà [illegible].

[G.M.] *E accordando l'agg. col sost.* Fece tanti d'occhi, spalancò tanta di bocca. — Fece tanta di riverenza, e se n'andò.

[G.M.] *Si dice ancora, accennando sempre la misura della cosa.* Ha un naso tanto fatto. — Una bocca tanto fatta. — Un par di braccia tanto fatte.

— [illegible] *Fag. Commed.* [illegible] dell'ora.

10 [G. M.] [illegible], *di tempo.* Dopo tanto lo rividi [illegible] — Arrivò dopo tanto che era- [illegible] *D.* 1. 5. Da ch'io intesi [illegible] *Petr. Sest.* [illegible] *part.* 1. (C) Se tanto viver può ben colto lauro. [illegible] *Nov.* 8. *g.* 10 Niun di loro aveva nè ben nè [illegible] se non tanto quanto erano insieme.

[T.] *Serve spesso alle escl.; e così solo, dice,* [illegible] *il tempo, le cose seguite in esso, e la pena* [illegible] *ond'ha nella sua brevità più valore, che è* [illegible] *i vantaggio della brevità.* È tanto che [illegible] — È tanto che aspetto — È tanto che ho [illegible] enza — È tanto che son malato! — È tanto che [illegible] offre!

11 † *Per Tante volte, Così spesso. Vit. S. M.* [illegible] 53. (*M.*) Io voglio innanzi morire mille [illegible] volte, se tanto potessi risuscitare, che [illegible] a questo partito.

12 † *Per A bastanza. Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. (*M.*) [illegible] medici richiesti, ed avendo un segno ed [illegible] di lui, e non potendo la sua infermità [illegible] conoscere, tutti comunemente si [illegible] salute. *Stor. Bart.* 96. Non si potria tanto [illegible] bellezza parlare (*parla d'un prato dilettosissimo*).

13 *Per Nondimeno, o sim. Cavalc. Stoltiz.* 20[illegible]. [illegible] sarai più forte che Sansone, più santo che [illegible] nè più savio che Salomone, e tanto questi [illegible] troppo assicurarsi caderono. *Segner. Mann. Dic.* [illegible] Quando ancora tu stia desto ad attendere il [illegible] ore, può sembrare a te ch'egli tanto verrà [illegible] l'ultima ora a trovarti in guisa di ladro. [G. M.] *E* [illegible] *Instr.* 2. 2. 6. Non è Dio, dilettissimi, come [illegible] tetto, il quale, dopo avere alzata una casa, [illegible] può andare, perchè tanto senza di esso la casa [illegible] in piedi. *C. pop. tosc.* Se gli alberi potesser [illegible] are.... E fusse inchiostro l'acqua dello mare [illegible] fusse carta e l'erba penne, Tanto [illegible] [illegible] bbe qualche foglio A scrivere, Amor mio, 'l ben [illegible] voglio.

[T.] *A modo d'escl.* Tanto non s'amo ete[illegible] — Tanto la vita è un fumo! — Tanto, quando s'ha morire si muore! — Tanto che cosa faccio ormai in questo mondo? — Tanto, volevo scender [illegible] che cascò da cavallo.

[T.] *Usasi in certe locuzioni per accennare* [illegible], *ostinazione, o l'inutilità d'uno sforzo,* [illegible] *impotenza a raggiungere un intento.* Tanto son risoluto di far quello che ho detto. — Tanto non [illegible] strapparmi dal cuore la mia fede. — Fate [illegible] ciò che vi piace; accumulate stoltezze e [illegible] tanto la causa de' popoli ha a diventare [illegible] e voi cadrete nell'obbrobrio. Tanto rimarrà [illegible] vero che. .

14 Tanto, *per Soltanto, Solo, alla lat.* [T.] Per una volta tanto. — Per oggi tanto. — Per ora tanto. — [illegible] si contenterebbero di possedere una piccola [illegible] d'autorità, tanto per avere il gusto di [illegible] re un pochino il prossimo. — *Non ha più* [illegible] *di Solo. e Soltanto, come composto di* [illegible] *Solo, acquista in certi luoghi maggiore* [illegible] In alcuni libri è da lodare l'intenzione sol- [illegible] *Salm.* 3. 46. (*C*) Non ch'io fugga i pericol [illegible], Perch'io fo buon per una volta tanto.

Non conformi all'uso d'oggidì i seguenti. Dant. Par. 2. [illegible] io denso ciò facesses tanto, Una [illegible] sarebbe in tutti. *E* 18. Tanto poss'io [illegible] e ridire. *Tes. Br.* 7. 44. Egline sono [illegible] non per opera, ma per nome tanto.

15 Tanto *per Almeno.* [T.] *Ma Tanto tiene sempre* [illegible] *del Tantum de' Latini; Almeno, del* [illegible] noranza più non si scambia dagli uomini [illegible] città in questa parte tanto il mondo è [illegible] lo. *Il Tanto è come una specie di limitazione e di concessione ristretta. Bergh. Arm.* [illegible] *M.*) Sicchè in questa parte tanto non [illegible] dir favole, ma verace istoria. *E Orig.* [illegible] Rendono la vera sembianza d'una croce [illegible] sono differenti dalle antiche (*parla delle* [illegible]). *Magal. Lett.* Questo, per me tanto [illegible] ne. [G. M.] *Baldovin. Compon.* [illegible], per me tanto, non so che la padrona [illegible] male.

[illegible] *Anco nei segg. è un senso di concessione* [illegible] *e di restrizione. C. pop. tosc.* Se voi [illegible] non lo voglio. Se me ne date due, tanto a pagoo. — Se fossi giovane allora tanto mi metterei all'impresa che voi dite. — *E ripetuto.* Se gli desse una buona dote, tanto tanto la sposerebbe. Se fosse bella, tanto tanto si potrebbe compatire.

[T.] *Qui può recarsi l'altro modo* Tanto di Tanto di campare. Tanto di non esser sola [illegible] poterla rivedere. (*Quasi dica: Mi contento di questo tanto; di questo solo*).

16 † *Per Tanto che. G. V.* 12. 66. 6. (*C*) E di sua persona fece maraviglie in arme, tanto fece ricarre gl'Inghilesi al carrino.

17 [G. M.] Tanto che, *per Cosicchè, Di modo che. Bocc. Nov.* 2. *g.* 1. (*C*) Giannotto di so[illegible] non finiva giammai, tantochè il Giudeo, da così continua instanzia vinto, disse. [Pol.] *E nov.* 10. *g.* 3. Egli mi dà grandissima molestia, tantochè io appena la posso sofferire. *Cronichett. d'Amar.* § 69. Annibale cominciò a assediare il campo di Minuzio, e a mandare isconci alquanti de' suoi, tantochè un di Minuzio uscì fuori, e diede addosso a quello d'Annibale valentemente. — *Benv. Cell. Oref.* 87. Alcuni (*ceselli*) sono più voti, alcuni manco volti, tanto che egli si viene a quelli che sono diritti.

18 [G. M.] Tanto che, *per Mentre che, Intanto che. D.* 1. 33. E un de' tristi della fredda fossa Gridò a noi: O anime crudeli, Tanto che data v'è l'ultima posta, (*assegnato il luogo di pena*). Levatemi dal viso i duri veli. [illegible] — *Sen. Pist.* 97. (*M.*) Nel quale (*tempio*) neun maschio osava [illegible] trare..., e ancora se alcuna imagine [illegible] ella era coperta tanto ch'e' sagrifici si facevano. *Vit. S. Gio. Bat.* 196. Il fanciullo stava tanto [illegible]

19 Tanto che [illegible] 71. E per [illegible] bisogna, potrete farli soprasseder la partita, tanto che per una mia non vi sarà fatto intendere che voi ne veg[illegible] insieme con loro. *Stor. Mos.* 12. (*Man.*) Io [illegible] pagai la mia fratellanza, tanto che Iddio gli [illegible] porto di salute.

Fu usato anche senza la corrispondenza del Che. Cronichett. 272. (*M.*) Fu commesso a Bernardo Cavalcanti, [illegible] ch'attendesse alla guardia di Messer Giovanni, tanto gli fosse detto quello [illegible] avesse a fare.

20. † Tanto come, *per Finchè, Durante il tempo che. Esp. Pat. Nost.* 30. (*Man.*) Il leofante non abitera giammai colla leofanta, tanto com'ella è pregna.

† Tanto come, *dissero gli antichi anco nel signif. di Secondo che, Per quello che. Stor. Bart.* 7. (*M.*) Uno di quelli maestri di storlomia disse: Tanto com'io posso conoscere, o secondo che l'arte mia dimostra, lo tuo figliuolo non [illegible] regno.

21 † Tanto solamente, *per Solamente. Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. (*C*) Essendo contento di avervi tanto solamente ricordato di quelle. *Liv. M.* [illegible] erano rimasi se non li soccorrevoli tanto solamente.

22. † Tanto troppo, *per Sì fattamente, In modo tale. Mor. S. Greg.* 2. 11. (*M.*) Molti altri sono, che tanto troppo sentono l'avversità, che si disordinano in dolore.

23. A tanto, *vale A tal termine, A tal segno. Bocc. Introd.* (*C*) Era la cosa pervenuta a tanto, che [illegible] si curava degli uomini che morivano, che ora si curerebbe di capre.

Altri modi.

24. A tanto a tanto, *Ogni tanto. Non com.* [Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 11. (t. [illegible] 280) Non però si del tutto si rinchiuse e celossi so lo il nostro essere umano, che a tanto a tanto non ne gittasse qualche [illegible] del suo essere divino.

25. A tanto per tanto, *vale A questo ragguaglio, Con tal proporzione.* (*C*) [G. M.] Ieri spesi venti lire, e oggi trenta; di[illegible] a tanto per tanto i danari finiscon presto.

26. † Di tanto, *vale lo stesso che* Tanto, Talmente. *Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (*C*) Di tanto l'amò Iddio, che niuno male si fece nella caduta.

27. [T.], Di tanto in tanto, *vale Di quando in quando: ma il primo dice maggior frequenza.* [Cors.] *Bart. Vit. Borg.* 4. 2. Non visitava collegio, che di tanto in tanto non si offerisse ai servigi della cucina.

28. In tanto, *vale In questo mentre. Petr. Canz.* 13. 5. *pt.* 1. (*C*) E 'ntanto lagrimando sfogo Di [illegible] nebbia il cor condenso. *V.* INTANTO.

Significa anche In tanto tempo. Non com. Dant. Purg. 32. (*M.*) Fummi ricoperta E l'una e l'altra ruota, e 'l temo in tanto, Che più tiene un sospir la bocca aperta.

In tanto, in quanto. *In tanto tempo, in quanto... Dant. Par.* 2. (*C*) E forse in tanto, in quanto un quadrel posa, E vola, e dalla noce si dischiava.

29 [T.] Ogni tanto, *Di tratto in tratto; A intervalli di tempo.* Ogni tanto i popoli si fermano o retrocedono nella via del bene; ma il flagello del dolore li scuote e li incalza. Infelici i popoli che non sentono il male o ne ridono. È elliss. di *Ogni tanto tempo.* = *Varch. Stor.* 11. 344. (*C*) Quando il magistrato apriva il tamburo, che lo aprivano ogni tanto tempo (*cioè, ogni determinato tempo*).

30. Per tanto, *vale Perciò.* (*C*)

† *Fu usato anche per Tuttavia, Pure. Lab.* 346. (*C*) A questo servigio, e ad ogni altro, molto, anzi tutti quanti che di là ne sono, sarebbono stati più di me sufficienti...; ma per tanto a me toccò la [illegible]

31 [T.] Più che tanto [illegible] *non grand* [illegible] *nelle* [illegible] e dispiacere a voi, non voglio gravarvi [illegible] tanto. *E* 2. 63. Mi duole non aver potuto cavar di questo negozio più che tanto.

Nello stesso senso, ma non più usit. Meglio che [illegible] *Car. Lett.* 1. 18. (*M.*) Se 'l povero Caro non [illegible] la sera meglio che tanto, è spedito.

32 Tant'è, *pronunziato come una sola dizione, vale Insomma, In conclusione. Salvin. Spin.* 2. (*C*) Tant'è, non mi dite a me, che a ogni modo ella non sappia un poco di non so com'io debbia chiamarmela. *Belline. Son.* 268. Tant'è, poi ch'io son fatto Calandrino, A gran pericol vo ch' e' non mi scorga. [illegible] *Sport.* 3. 7. Tant'è, o me ne voglio andare, [illegible] facendo. *Morg.* 21. 150. Tant'è, [illegible] util disperarsi, E lassi per isdegno [illegible]

[illegible] Tant'è [illegible] *cosa irrevocabile, e sovente* [illegible] *parla o ad altri.* Tant'è, non sto [illegible] ro, e con le nocca queste soffice d[illegible] [illegible] per [illegible] *Compon. dramm.* [illegible], tu se' capona. *Fag. Commed.* Tant'è io la credo a modo mio.

Talora si replica per maggior energia. Red. Lett. fam. 2. 299. (*Man.*) Tant'è, tant'è, maestro Ippocrasso avea cervello.

33 [T.] Tanto è. [illegible] *la medesima cosa* [illegible] (*anticam.* Tanto è a dire) *ma questo come più lungo, può avere men forza, e può riguardare più la corrispondenza delle parole che de' fatti.* = *Segner. Mann. Nov.* 13. 2. (*M.*) Nella frase ebrea tanto è moltissime volte dir *vocabuntur*, quanto dir *erunt. Pass.* 3. Gesù Cristo... disse: Non pure sette volte, ma settanta volte sette...; che tanto è a dire: tante volte gli perdona, quante pecca. *E* 326. L'altro modo, che si possono cognoscere i peccati, si è, secondo che e' sono... nella volontà o nel [illegible], che tanto è a dire (*che è il medesimo*). *Dial. S. Greg.* 2. 8. Vidi sopra me lo martello dell'Abate, ed esso pareva che mi traesse dell'acqua, tanto voleva ciò dire (*il che voleva ciò dire*), che per gli meriti del Santo fosse fatto questo miracolo.

34. Tanto e lungi, *vale Tanto manca.* (*M.*) *Vedi* LUNGI, *e* MANCARE.

35. Tanto fa, *e men com.*, Tanto monta, *significano, È lo stesso, Fa lo stesso. Galil. Sist.* 110. (*M.*) Per conseguire il medesimo effetto ad unguem, tanto fa se la sola Terra si muova, cessando tutto il resto dell'universo, che se, restando ferma la terra sola, tutto l'universo si muova d'un istesso moto.

Benv. Cell. Oref. 106. Se non si avessero limoni, piglisi aceto forte, che tanto monta.

30. **Tanto e quanto; Tanto o quanto;** *Qualche poco, Un poco. Liv. M. Dec.* 5. 48. *var.* (C) E quando egli ventava o tanto o quanto, non pur solamente la polvere, ma la cenere gli feriva ne' saggi. *Petr. cap.* 2. Ed ella il crede, E tu, se tanto o quanto d'amor senti. *E cap.* 3. Costei non è chi tanto o quanto stringa. *Ninf. Fies.* 140. Nè non mi può di questo [illegible] stare, Nè conforto donarmi tanto o quanto. *Borgh. Orig. Fir.* 139. Non fu nazione sì fiera, che non sentisse tanto o quanto di questa dolcezza del culto divino. *Bern. Orl. Inn.* 6. 61. Se tanto o quanto accostar mi ti posso. *Malm.* 9. 63. Stimando che l'indugio tanto o quanto Sia sempre ben per ogni buon rispetto. [G.M.] *Salvin.* La memoria mi serve tanto o quanto. *Dat.* [illegible] *Pros. fior.* Una perfezione tanto o quanto invidiabile.

Colla negativa. **Nè tanto nè quanto;** *vale Nè molto nè poco. Pist. Sen.* 21. (M.) Tutti i signori sono tornati in oscurità, e non sono nè tanto nè quanto conosciuti. [G.M.] *Varch. Stor. fior.* V. 3. *l.* 15. Non s'intromettere ordinariamente nè tanto nè quanto.

TANTOLINO. [T.] *Sottodim. di* TANTO. *Lat.* Tantulus. *È dell'uso tosc., e può tornare opportuno così come* Pocolino, *perchè non se ne abusi per vezzo affettato.*

TANTONE. [T.] *Accr. fam. e quasi pegg. di* TANTO. [G.M.] Non prendendo subito rimedio al male, di tanto ne si può far tantone.

TANTOSTO. *Avv. Di subito, Immantinente. Non usit. Bocc. Nov.* 3. *g.* 2. (C) E conosciuto tantosto costei esser femmina..., la soleva baciare. *E nov.* 8. *g.* 2. Esso guardandola tantosto la riconobbe. *E nov.* 2. *g.* 9. Il che tantosto seppero quelle che a ciò badavano. *Guid. G.* Adunque lo Re Agamennone tantosto scese in terra, e andòe al tempio di Diana. *E altrove.* Egli, fornendosi dondunque potèo, tantosto venne. *Rim. ant. Guitt.* 97. Tantosto, donna mia, Com'eo voi vidi, fui d'amor sorpriso. *Bern. Orl. Inn.* 5. 23. Ma sarà ben tantosto liberato.

† *E a modo di Sost. Ciriff. Calv.* 4. 128. (C) Ma chi vive a speranza muore a stento, Un tantosto di Francia vien poserà.

2. † **Tantosto che,** *vale Subito che. Sen. Pist.* (C) Credi tu che l'altre cose piene di fracidume... tantosto che si hanno gittate sulla braccia,

3. † **Tantosto come.** *Tratt. ben. vir.* 14. (Man.) Tantosto come l'anima si diparte, tutta sua beltade il corpo perde.

TANTOSTO. *Agg. Aggiunto che si dà all'uova cotte col burro sopra fette di pane arrostito. Salvin. Disc.* 3. 32. (M.) Noi diciamo *uova tantoste,* cioè [illegible] *ova toste,* che si cuocono col burro sopra le fette di pane arrostito. *Pros. Fior. Dat. Cical.* 6. 172. L'uova che a tutte le cose sono condimento, da niuna condimento ricevono, onde pigliatele da bere, sode, bazzotte, affogate, tenere, tantoste, martate,

† **TANTO TOSTO.** *Avverb. Tantosto. Gr. S. Gir.* 29. (M.) Tanto tosto com'egli si vede cessare dalle buone opere, ed egli torna a lui.

TANUDA. *S. f. Spezie di pesce. Red. Oss. Ann.* 176. (Man.) Alcuni non altri hanno una sola ca[illegible] o ventre, come quegli delle sfire[illegible] de' naselli, delle tanude, de' pesci per[illegible]

† **TAPERA.** *S. f.* (Mar.) [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Tapere sono tavolette poste sopra l'[illegible]ata, e sotto a i colli delle fate dalla poppa alla prora. *Cr. B. Naut. med.* 1. 27. In pie (*dente*) del baccalaro, segnato A, posano ed incastrano gli apostici, e nel [illegible] è la tapera.

TAPINAMENTE. *Avv. Da* TAPINO. *In modo tapino. Gr.* Ταπεινῶς. *Buonarr. Pros.* 197. (M.) N[illegible]mente governava la sua vita, ma era galante e magnifico insieme.

TAPINARE. *V. n. ass. Vivere in miseria, M[illegible] infelice vita. Tribolare. Gr.* Ταπεινόω. *Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. (C) Ahi lassa me, che passati sono anni quattordici, che io sono andato tapinando per lo mondo. *E nov.* 9. *g.* 3. Per lasciar lo tornare, e stare in casa tua, lungamente andata son tapinando. *Morg.* 2. 52. (M.) Che si ricordi del tuo caro Orlando, Che va pe[illegible] 11. 410. In [illegible] do. Con [illegible]

2. [illegible] *mente. Salvin. Disc.* 2. 365. (C) Era venuta per ingegnerla all'usanza del paese [illegible] trovando, si tapinava. [Va.] *Fortig. Ricciard.* 6. 94. E il popol, che mi vede, si tapina. = *Men. Rim.* 2. 219. (Man.) Lascia che si tapini un ragazzello S'egli non trova un contrapposto allora Ch'egli fa l'epigramma, o 'l distichetto.

[T.] *Si tapina l'uomo affliggendosi, e si tapina arrabbiandosi. Di questi due sensi della lingua vivente, il primo pare più antico, ed è più conforme alla greca origine. Il tapinarsi è un affliggersi chiamandosi quasi tapino, dimostrando con atti esterni il dolore.*

3. *Vale anche Dolersi, Arrabbiarsi. Cecch. Dissim.* 4. 7. (M.) Ella tosto tosto si raffazzona, sempre piangendo e tapinandosi. *Car. Long. Sof.* 39. Dopo messo un gran mugghio, piangendo e tapinandosi, or se ne [illegible] al poggio dove solevano stare assisi, ora se ne calava al mare. [G.M.] *Fag. Commed.* La vecchia si [illegible]

TAPINELLO. *Agg. Dim. di* TAPINO. *Bocc. Nov.* 7. 7. 6. (C) Solamente le donne tapinelle costringe. *Fr. Jac. Tod.* 3. 10. 4. Guai all'uomo tapinello, Che si mostra così duro. *E* 5. 34. 36. Or i' mala, tapinello, Esci d'esto Mongibello. *Burch.* 1. 65. Andando a uccellare una stagione Di mezza notte in sul levar la stella, Una chiocciola presi tapinella. *Bart. Ben. Rim.* 22. (M.) O tapinelle mie compagne afflitte, Che sol reputazion meco acquistate Con gli usci chiusi e finestre confitte..

E a modo di Sost. f. Fir. As. 115. (C) Impaurita adunque la tapinella per così fatte parole, voltossi a quella vecchia, e baciandole le mani, [illegible] *E* 270. Poscia che la tapinella si fu crucciata per lungo spazio co' pianti e co' lamenti.., diede pur finalmente luogo al gran dolore. [Camp.] *Guid. G. A.* 22. Che si dicerà adunque della regina Ecuba, madre sua? che si dicerà delle tapinelle sorelle Polissena e Cassandra?

2. [Val.] *Per Infelice, Disgraziato, e Uom da nulla, non degno di considerazione alcuna. Pucc. Centil.* 80. 90. Messer Gu[illegible] in prigion per modi strani Fe' morire siccome t[illegible]

† **TAPINITÀ.** [illegible] VILTÀ. *Gr.* Ταπείνωσις, e Ταπεινότης.

2. *E fig. Cart. Fior.* 175. (Man.) Valansi [illegible] porre i Bembi, i Casi, i Tolomei colle loro tapinità della messeraggine.

TAPINO. *Agg. Misero, Infelice, Tribolato. Gr.* [illegible]. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. (C) E che voi del suo [illegible] dell'essere andato tapino per lo mondo sette anni non siate cagione, questo non si può ne[illegible] [Pol.] *Dant. Cred.* Delle qual' pene l'anime tapine Ci guardi e campi lo Spirito Santo. = *Franc. Sacch. Nov.* 113. (C) Ed egli con l'avanzo, che s'eran rimasi, si stette misero e tapino. *Bern. Orl. Inn.* 24. 26. Perchè principio ardito e debil fine Fatto ha spesso male anime tapine. [Camp.] *Guid. G. A.* 7. O tapine donne Trojane, madri di figliuoli, con quanto dolore piangerete la vostra ventura.

[T.] Tapino *ha l'idea d'umiltà, d'afflizione, di miseria. Nel greco antico sonava soltanto umile e basso; nel greco barbaro, miserello.*

E in forza di Sost. Dant. [illegible] (C) Ritorna a casa, e qua e là si lagna, Come 'l tapin, che non sa che si faccia. [G.M.] [illegible] Chi son li duo tapini Che fuman come man [illegible]ta il verno?

2. *Per simil. Cart. Fior.* 145. (C) Il primo (*verso*) e 'l terzo di grotta e tapina uscita.

TAPINÒSI. *S. f. Figura rettorica, quando a significare cose grandi si adoprano parole umili e dimesse. Può anch'essere un difetto.* Tapinosis, *in Serv. Gr.* Ταπείνωσις.

TAPIRIO. [T.] *S. m. Grosso animale del genere de' mammiferi pachidermi, di natura piuttosto mansueta.* Tapiri americani.

TAPPA. *S. f. Luogo per mangiare, e riposarsi* [illegible] *in. Fier. Buon. Intr.* 4. (M.) Fa[illegible] si *fodrieri* trovatori di alimenti, di tappe, cioè di luoghi, [illegible] per mangiare ne' viaggi [illegible] lat. barb. *fodrum,* alimento.

[G.M.] *Ora dicesi più specialmente dei soldati quando sono in marcia.*

2. *Per Gita, o Riposo di gita. Bucch. V. Tib.* 4. 12. 336. (M.) Io giudico di mandar uno di buon ora, che lo aspetti dove le strade si dividono, e [illegible] avvisi quassù, e così, quando non si disapprovi questo pensiero, ferreremo le tappe per Zagarola.

[G.M.] In due tappe s'andò a Pistoja. [T.] Di tappa in tappa andarono all'Alvernia e a Camaldoli.

TAPPARE. *V. a. Serrare, Chiudere. V.* TAPPO. [Cont.] *Fal. Vas. quadr.* 1. 4. Modo terzo et tappare o turare la falla con un quadro di cuoio, e 3 dita più [illegible] la falla. [Cam.] *Prov. Tosc.* 400. Colla minestra tapperanno per poco la bocca a questi e a quelli; ma niente niente che la casse ne vuota, ecco un gridare al pidocchio munto, al serenissimo facchino, al ladro nobilissimo, e peggio.

[T.] Tappare, *Chiudere con tappo o con altro, ma chiuder bene.* Tappare una bottiglia o altro vaso che contenga liquore. — Tappare un caratello di vino scelto. — Tappare la porta, Tappare le fessure, Tappare le finestre.

2. *E n. pass. Fortig. Ricciard.* 13. 37. (M.) Ella si copre e tappa Meglio che puote, e seco s'abbaruffa; Ma nelle mani de' giganti incappa, E s'attacca di salto una zuffa,..

[G.M.] A questi freddi ci vuole il pastrano, o bisogna tapparsi bene per non prendere un'infreddatura.

[T.] Tapparsi il naso per non sentire un cattivo odore.

3. [G.M.] *Del chiudersi in casa.* Quando piove, si tappa in casa, e non esce nemmeno a fare una passeggiata. — All'un'ora, tutte le sere si tappa in casa, e si mette a studiare.

TAPPATO. *Part. pass. e Agg. Da* TAPPARE. *Pap. Nol. Umid.* 104. (Man.) O sia perchè il mosto [illegible] in cotal guisa chiuso e tappato d'ogni intorno viemaggiore e maggiore caldità concepisca e ritenga, o [illegible]

2. *Per Coperto, Imbacuccato. Magal. Lett. Uom. ill.* 1. 314. (M.) Ci ha dato ad intendere essergli stato picchiato all'uscio due ore avanti giorno da una donna tappata.

TAPPETARE. [G.M.] *V. a. Guarnire di tappeto le stanze.* Ha fatto tappetare il suo studio per non sentire tanto freddo. *Voce dell'uso.*

TAPPETATO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* TAPPETARE. Stanze tappetate.

TAPPETACCIO. [T.] *Pegg. di* TAPPETO. Un tappetaccio strappato.

TAPPETE. [T.] *Voce significativa di cosa fatta presto, o che si ripeta con frequenza.* Lo scanso da una parte, tàppete, lo rintoppo dall'altra.

2. [T.] *Di chi non conclude nulla.* Tippete e tàppete, e non viene mai a capo di niente.

TAPPETINO. *S. m. Dim. di* TAPPETO. (Man.)

TAPPETO. *S. m. Spezie di panno grosso a opera di vari colori, e con pelo, per uso principalmente di coprire le tavole.* Tapes, Tapete, Tapetum, *aur. Gr.* Τάπης, ητος; τάπις, ιδος. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 131. Le tappezzerie in generale, i tappeti, o fini, o [illegible] e spalliere, o schietto o lavorato. *Stat. Gab. Sen.* [illegible], I tappeti dal letto vergati nuovi o schietti, del braccio per lunghezza soldi uno. Tappeti da banchiera o da soma dell'uno soldi quattro. = *Nov. ant.* 18. 2. (C) Il siniscalco, ovvero tesoriere prese quei marchi, e misegli in sun tappeto in una sala, e versolli vi suso. *G. V.* 7. 10. 2. Il quale (*tesoro*) si fece venire innanzi, e porre in su' tappeti. *Bocc. g.* 7. *p.* 4. Fatti in sull'erba tappeti distendere, e [illegible] posti si, comandò il Re ad Emilia che cominciasse. *Bern. Orl. Inn.* 1. 20. Ad un tappeto vide armi disteso Di ciò che ad un bisogna interamente. *Bellinc. Son.* 279. Per sempre ti diciam leva il tappeto (cioè, non ci dar ma' più da mangiare).

[G.M.] Si cuoprono con tappeti i pavimenti delle stanze per ripararsi dal freddo. — Nelle chiese [illegible] il tappeto all'altare in segno di festa. Si stende il tappeto là dove debbono stare persone ragguardevoli. — Si mettono i tappeti alle finestre [illegible], di gioja, di gala.

[Br.] *Ar. Fur.* 26. 54. In giuochi onesti e parlamenti lieti, Dopo mangiar, spesero il caldo giorno Corcati su finissimi tappeti. [G.M.] *Segner. Quares.* 26. 11. Chiamò alcuni suoi famigliari; e facendo stendere sopra la nuda terra un largo tappeto, ordinò poi che il tappeto fosse ricoperto di cenere, in forma di croce. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* Inciampica e stramazza disteso come un tappeto, rinvolto nel mantello.

2. *Dicesi proverb.* Levare, o Levarsi da tappeto, *che vale Abbandonar la impresa che s'ha tra mano, quando si conosce ch'ella non può riuscire. Non più usit. Salv. Spin.* 2. 3. (C) E quando egli avesse altro capriccio, mettalo pur da parte a sua posta, e levisene pur da tappeto. *Malm.* 10. 35. Quindi re gli enno stati tutti rietto Per levar questo morbo da tappeto.

3. *Altri modi.*

[Va.] Metter i tappeti, *fig., detto di chi per verecondia arrossisca in checchessia, divenga rosso* [illegible] Fag. Comm. 1. 21. Bisogna ch'egli avesse a correr il palio, v'avete messo [illegible] tappeti [illegible] (facc[illegible]) [G. M.] [illegible] Mettere i tappeti alle finestre. — Sono [illegible] che [illegible] la [illegible] passate [illegible] e messo i tappeti alle finestre.

4. **Mettere un affare, una cosa sul tappeto,** *vale Mettere in trattato, Cominciare a trattare, Proporla per esaminarla, per darne giudizio.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 113. (C) Quando le cose messe sul tappeto non si spedissero in una sessione, replicare le tornate quivi a tavola, fintantochè le materie si esaurissero. E 2. 125. (Man.) Non sarebbe male a proposito fare per avanti alcune private sessioni, nelle quali si mettesse sul tappeto l'affare.

5. **Pagare sul tappeto,** *si dice del Pagar per via di corte.* Malm. 6. 83. (C) So già che qualche [illegible] ha Baldone, E ch'e' lo vuol pagare in sul tappeto. *Non più usit. Ora s'intenderebbe piuttosto del pagare a pronti contanti.*

TAPPETUCCIO. [T.] *Dim. vilif. di* TAPPETO. *Tappeto piccolo e guasto.*

TAPPEZZARE. V. a. [Sel.] *Voce d'uso. Applicare alle pareti nude la tappezzeria in modo da coprirle in quelle parti che non hanno altro ornamento. Si adopera in particolare per la tappezzeria di stoffa o di carta. Più com.* PARARE. Parare le stanze con drappi. — Stanze parate. — Ha fatto parare il quartiere con carta di Francia.

TAPPEZZERIA. S. f. *Drappo o altra stoffa, con che si cuoprono per adornamento le pareti delle stanze.* Urb. 56. (C) Questo abbondevolmente fornirono di letti, tappezzerie, e altre cose necessarie. Fir. As. 306. Che cosa era quella, dove ella m[illegible] che tappezzerie per le sale! che sergenti! Buon. Fier. 4. 5. 25. Seta e tappezzeria E aromate [illegible] Soria. [Cont.] Pant. Arm. nav. 406. Emilio [illegible] poichè ebbe soggiogato la Macedonia dovendo entrare a Roma, fece adornar *la nave trionfante* de[illegible] più bell'arme, e delle più preziose tappezzarie, che [illegible] nelle spoglie regie. Sansov. Ven. descr. 15[illegible] v. L'arco di dentro era coperto di tappezzar[illegible], con una tela intorno con colonne finte al [illegible].

[T.] Tappezzerie *plur. può comprendere letto, [illegible], tende, perchè in Firenze il tappezziere fa anco le materasse e le balle, imbottisce e cuopre le [illegible]pole. In altr. luoghi chi ribatte le materasse dicesi* Materassajo. *E anche in Fir. lo dicono.*

[Cont.] Tappezzeria di basso liccio, d'alto liccio. Spet. nat. XI. 200. Si nomina tappezzeria di basso [illegible] quella la cui catena è stesa orizzontalmente [illegible] [illegible]mente, stanno sopra la mano dell'artefice.

[illegible] *[illegible]ast. Non usit.* Fir. As. 9. (M.) Io ti prego [illegible] che [illegible] da canto queste tue tragiche tappezzerie [illegible] e sviluppi le tele della commedia; e parlam[illegible] [illegible] com[illegible].

[illegible] [G. M.] Tappezzeria; *La bottega del tappezziere.* Ha una buona tappezzeria. — M. servo alla [illegible] ch'è in piazza del Duomo.

TAPPEZZIERE. S. m. *Colui che adorna le pareti delle stanze con tappezzerie.* (M.) [Cont.] Ga[illegible] Piazza univ. 319. v. I tappeti, onde derivano i tappezzieri.

[T.] Adesso il tappezziere mette e leva nelle [illegible] i tappeti, fa e attacca le tende alle finestre, [illegible] padiglioni da letto, ribatte le materasse, addobba [illegible] le parate, dov'usa ancora tappezzerie, e la carta [illegible] ha preso il vece.

TAPPO. S. m. *Turacciolo per botti, conche, truogoli [illegible]* Tappus, *nel Forc., anche fig., di pers. [illegible] bassa di statura.* Carl. Sem. 13. (M.) Qui [illegible] sedili, Scanni e predelle, Doccie e can[illegible] [illegible], Tappi e turaccioli, Bic[illegible].

[G. M.] Tappi di sughero per le bottiglie.

2. [illegible] Tappi *diconsi ancora Que' pezzi d'abete [illegible] e della forma di un cono tronco de' quali, [illegible] sevo e guerniti di stoppa, si fa uso per [illegible] provvisoriamente i buchi che fanno le palle di [illegible] in un combattimento, a livello o sotto la [illegible] d'[illegible]. (Mt.)*

[illegible] M.] *A modo di* cel. Tappo *e* Tappo da bot[illegible] *dicesi a persona troppo piccola e grossotta.*

TAPPUCCIO. [G. M.] *Dim. vilif. di* TAPPO.

TAPSIA. S. f. [Cont.] *Pianta descritta nel seg. es.* Cit. Tipocosm. 194. Erbe montane, che sono.. ; il narcisso, o bianco, o porporeo, o verde, la tapsia, la peonia. Matt. Disc. Diosc. IV. 657. La tapsia è così chiamata, per essere ella primieramente stata ritrovata nell'isola di Tapso. È di natura e di specie simile alla ferula, ma ha il fusto più sottile, e le frondi simili al finocchio, produce nella sommità da ogni ramuscello una ombrella simile allo aneto, i cui fiori sono gialli. Il seme è quello istesso della ferula, largo, ma alquanto minore: la radice è di fuori nera, e di dentro bianca, lunga, acuta e vestita di grossa corteccia. V. TASSIA.

TARA. S. f. *Il tarare, Difalco che si fa a' conti, quando si vogliono saldare.* Lat. barb. Tara, e [illegible]rion, *Sorta di peso.* Burch. 1. 57. (C) E so per la gran tara, ch'elle fanno Corrono i buoi, e 'l carro non si muove. [Cont.] Pasi, Tar. pesi, mis. 68. v. Narrare in prima, che robe si traggono di Vinezia, e quali siano buone ed utili per Damasco, ed etiam che spesa hanno tutte le merce, e robe all'entrare in dogana, e che tare si danno alle soprodette robbe. Dat. Lett. acc. Cr. 91. (Man.) A ordinare un [illegible]gotto si averà dal medesimo La Nove qualche tara di più di quello fa a librai.

[T.] Fare la tara, un po' di tara. — Conto alterato, che merita una grossa tara. — Tara del [illegible] per cento.

2. *Fig.* Car. Lett. 1. 26. (C) Non le posso accettare senza rossore e senza tara. [Tor.] Targ. Tozz. Nat. Aggrand. 1. 356. Questo capitolo è tutto intero una satira inconcludente contro il Galileo, ma [illegible] una grossa tara al merito, che per altre ragioni, il Nardi si è acquistato nella Fi[illegible].

3. [T.] *Detrarre il men credibile, o ciò che possa esser soggetto a difficoltà, eccezione, o sim.* Varch. Ercol. 74. (C) Quando e' pare che alcuno abbia troppo largheggiato di parole, e detto più di quello che è, solemo dire: bisogna sbatterne, o tararne, cioè farne la tara, come si fa de' conti degli speziali. Buon. Fier. 4. 4. 22. (C) E che [illegible] faccian quel po' di tara, Che par che si richiegga per buon uso (*cioè*, crediamo meno di quel che vien [illegible]) Salvin. Disc. 1. 361. I precetti sono buoni, ma sono talvolta come le speculazioni matematiche [illegible] quali [illegible] alla materia, patiscono la lor tara (*cioè*, eccezioni, difficoltà). [Cont.] G. G. Sist. I. 345. È ragionevole il credere che di essi (*effetti delle refrazioni*) tenesser conto *gli astronomi* nell'assegnare le vere elevazioni della stella, facendo a quei gradi di altezze, che sopra gli strumenti si scorgevano, quelle tare che erano convenienti mercè dell'alterazioni delle refrazioni. [Val.] Fag. Rim. 6. 199. A molte cose fan la tara e il calo, Che le non conti[illegible] non le stimu un pelo.

4. *Per Difetto, Cagione d'appor difetto.* Stat. Calim. (Man.) Eziandio (*debbe*) eleggere uno compagno..., che insieme con lui abbia a chiarir le tare giuste e ragionevoli che avessono i detti panni. — Roba senza tara.

5. [G. M.] *Di difetti morali, o vizi.* È un uomo [illegible] — Non gli si può apporre nessuna tar[illegible] Anche lui ha le sue tare.

6. [G. M.] **Esser tara o tarata;** *si dice nell'uso fam. di cose poste a confronto, per significare che tra l'una e l'altra può esserci poco divario.* Dalla villa mia e dalla villa vostra, per andare a Firenze l'è tara e tarata (*la strada è press'a poco della stessa lunghezza*). Tra voi e me, quanto ad età, siam tara e tarata (*ci può correr poco*).

7. [Val.] **Far la tara a una cosa.** *Porla in discredito, a vile. Non usit.* Fag. Rim. 2. 31. P[illegible] là giunsero i Sori a far più rara L'arte in tesser la seta... [illegible] anco al mio fatta fu la tara. Attalo Re dell'Asia rese a paro È questo e quella vile, e i panni d'oro, E i broccati a suo tempo incominciaro.

8. [Val.] **Far la tara d'una sillaba.** *Troncarne una parola. Detto per cel.* Fag. Rim. 1. 150. La tara d'una sillaba si fa [illegible] finiti ... Si dice in tronco fa[illegible] anda e stà.

9. [Val.] **Far tara.** *Dare una smentita.* Fortig. Ricciard. 27. 37. Niun mi faccia tara Che [illegible] [illegible] troppo strano.

10. [illegible] **Far tara e defalco.** *Considerar bene e senza passione cose o persone. Non più usit.* Fag. Pros. 154. Quei poveri uomini, che ad accasarsi ri[illegible], se [illegible] non son bene avvertiti in far la tara e il defalco, e in ben ridurre al netto la quantità della donna, che pigliano, restan chi[illegible] senza rimedio, di quanto male a occhio ne presero la misura.

11. [Cont.] *La deduzione che si fa da un carico lordo (ossia pesato coi recipienti) per ridurlo al netto, cioè al vero peso di quella tal mercanzia di cui si vuol fare commercio.* G. G. Sist. I. 229. A voler che i calcoli tornino sopra i zuccheri, le sete e le lane, bisogna che il computista faccia le sue tare di casse, invoglie, e altre bagaglie. Band. Fior. XV. 9. 4. Se la colatura della calcina non ascende e passa un mezzo staio per moggio, non si faccia nè possa fare tara alcuna, ma, passando però detto mezzo staio insino a staia 2 per moggio, si sbatta tutta, e faccisegli la tara della calcina che haranno data. Pasi, Tar. pesi, mis. 58. Nota, che si vuole in prima fare il netto che era L. 312 in 316 sottili veneziane: e poi si vuole la tara di sacchi, che sono rotoli 8 per sacco.

[G. M.] Quando si compra il carbone si fa la tara del cinque per cento per via del peso delle [illegible]le.

TARA BARA. V. TARABARALLA.

TARABARALLA, e + **TARA BARA.** *Modo pop., che vale Sottosopra, Su per giù, A far tutti i conti.* Varch. Ercol. 252. (C) C. Passate dunque a raccontarmi qual lingua è più copiosa di parole, o la latina, o la volgare. V. Ella è tara bara. C. Che vuol dire tara bara?... V. Vuol dire ch'ella è [illegible] fa e fa, o vo' dire, come dice il Pataffio, ne hai ne hai, o come si parla volgarmente, la rosta del vallera, [illegible] me non ci so conoscere troppo vantag[illegible] [illegible] alcune cose siano vincenti [illegible] a tre semo perdenti.

[G. M.] *In questo senso il com.* [illegible] Fag. Rim. I' ho considerato Che sia meglio po' poi, tara baralla, Il viver pecchia che morir farfalla. Thouar, Lunar. popol. Tarabaralla, cioè fra me, se [illegible] l'è andata male, la poteva andar peggio. [T.] Succ. Rim. 4. 104. Tarabaralla, o sono in capitale.

2. *Fu usato anche nel signif. di Alla peggio, Al peggio andare.* [Fanf.] Tocci, Lett. 97 [illegible] non avesse pazienza d'aspettarti, tarabaralla que[illegible] cento grilli di Pittagora non vi mancano. [Val.] Fag. Comment. 403. Eh tarabaralla, il vostro sposo non [illegible] Celidora, II. 2. Cantan molti così: [illegible] Non falla mai a chi non ha quattrini [illegible] cas[illegible] del bura[illegible].

TAR[illegible] S. m. *Uccello di palude, che ha il becco lungo, aguzzo, grosso e tagliente, il collo lunghissimo. Il romore che egli fa col becco nel metterlo nell'acqua è così grande che sembra il muggito d'un toro. Onde qualcuno deriva la parola dal cel. gall.* Tor, *Toro, e* Beach, *o* Buav, *Mug*[illegible] Morg. 25. 48. (C) Provato avea, per iscalzar [illegible] dente, Tutti i suoi ferri, e poi del tarabuso [illegible] fatto niente. Red. Oss. an. 8. [illegible] sono bene spesso di toccarlo con mano, e particolarmente ne' rotti, ne' tarabusi, nelle garze bianche.

† **TARADORE.** S. m. *Verme piccolo che rode le vite. Rammenta il lat.* Tero *e il gr.* Τρίβω. Cr. 4. 18. 4. (M.) Alcuna volta nelle vigne entrano [illegible] bruc[illegible], che ogni verdezza rodono, e vermini ve[illegible], e azzurri piccoli, i quali taradori si chiamano a Bologna.

† **TARANDO.** S. m. *Termine de' Naturalisti. Sorta d'animal salvatico de' paesi settentrionali, grosso quanto un bue, peloso come un orso, ed armato di corna più lunghe che quelle del cervo.* (M.) [Cont.] Cit. Tipocosm. 235. Il tragelafo, il tarando, e le corna loro.

TARANTELLA. S. f. *Tarantola, ragno velenosissimo della Puglia.* Lat. barb. Tarantula. Salvin. Annot. Opp. Pesc. 274. (M.) Saltare pel dolore, come fa l'uomo morso dalla tarantella. [Val.] Fag. Rim. 3. 93. Solo con questa musica celeste [illegible] al morso della tarantella. Bracchin. Sat. Sold. 35. Per la Calabria e Puglia dicono si trovi un piccolo ragno detto *Tarantola* o *Tarantella*, il quale sca[illegible] dalle fessure della terra in tempo di estate. E 36. Si chiama (*questo ragno*) *Tarantola* o *Tarantella* [illegible] città di Taranto, nel cui territorio forse più frequentemente si trova.

TARANTELLA. S. f. *Sorta di ballo, e anche la Sonata che serve a quel ballo.* [G. M.] Ballare la [illegible] [illegible]] La Celidora, I. 59. Che non [illegible] No di sonar gagliardo [illegible] Questo [illegible] nare, con chitarra o con altro strumento simile, in aria, detta perciò *la tarantella*. [Cont.] *Bocc. Museo* [illegible] 101. Due suonate amano i tarantolati: una è la tarantella, e l'altra è la pastorale, e l'una e l'altra viene variata da' suonatori secondo le cadenze. [Ross.] *Plan.* 3. 2. 1. 125. Quella sonata, che da l'essere adoperata alla guarigione de' tarantolati, *Tarantella* è detta volgarmente. *Magal. Lett.* 11. Non v'è stata sarabanda, nè minuet, nè burè, nè tarantella, che non stasi sentita e veduta.

TARANTELLO. *S. m. Pezzo di qualità inferiore che si dà da alcuni bottegai a' compratori, nè si direbbe propriamente se non di commestibili.* Allegr. 231. (M.) Compor ateunt, prego, quasi un macabero tarantello dietro al pezzo della carne principale. *Bellin. Bucch.* 244. E qui per tarantello, Che Pancer non so, con che tresca di più l'ià vi me [illegible] [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 93. Salumi [illegible] sardine, tarantello, carne salata, lardo.

[G.M.] Tarantello, *parlando del tonno sott'olio, è la parte tagliata tra la schiena e la pancetta.* Un pezzo di tonno nel tarantello.

2. *E per simil.* Red. Lett. fam. 2. 299. (Man.) E perchè egli avea cervello, appiccò quel tarantello di coda a quel suo assioma.

3. [Val.] *E metaf.* Fag. Rim. 7. 8. Col tarantello Della speranza data d'ottenere Di quando in quando [illegible]

TARANTOLA. *S. f. Serpentello simile alla lucertola, di color bianchiccio chiazzato quasi come di lentiggine, ed è di due specie. Lat. barb.* Tarantula. *Mil. M. Pol.* 181. (C) Se vi viene alcuna tarantola, che ve n'ha molte. *Fir. As.* 155. In che modo resterò io questa tarantola? *Cant. Carn.* 87. [G.M.] *Bot. Stor. It.* Quel serpentello innocente di quattro gambe, che va per le case, e tarantola eziandio in alcuni luoghi, nella Corsica stessa e in [illegible]

2. Tarantola [illegible]

[illegible] elle mordono, imperocchè di questi alcuni cantano, alcuni ridono, alcuni piangono, alcuni gridano, alcuni vomitano, alcuni lor [illegible], alcuni vegghiano, alcuni saltano, alcuni tremano, alcuni sudano, ed a comportare [illegible] altri accidenti, [illegible] pazzie come se fussero spiritati. — *Red. Orig. Tosc.* 347. (M.) Tarantola non vi è dubbio che sia così detta da Taranto città di Puglia, e la tarantola di Puglia è una spezie di ragno. [Val.] *Buonarr. Sat. Sold.* 35. Piccolo ragno detto Tarantola o Tarantella... si chiama Tarantola... dalla città di T[illegible]

TARANTOLATO. *Agg. Morso dalla tarantola.* (C) [Cont.] *Bocc. Museo fis.* 105. Sia falsa la credenza, che tanto tempo curi incommodato il paziente tarantolato, quanto sopraviva la tarantola, dopo il morso dato all'uomo.

E a modo di Sost. [Cont.] *Bocc. Museo fis.* 101. Gli instrumenti che accompagnano il ballo de' tarantolati è la chitarra, il violino, ed il cembalo con quelle campanelle di latta bianca o gialla, chiamato da' Siciliani tamburello. — *Bern. Orl. Inn.* 17. 6. (C) Come in Puglia si fa contro al veleno Di quelle bestie che mordon coloro, Che fanno poi pazzie da spiritati, E chiamansi in volgar tarantolati. *Sold. Sat.* 3. 27. Vedesi in Puglia che i tarantolati, Come che tutti al concento sonoro Commossi al salto lar restin sanati, Non guariscon però tutti al lugubre O al contrario suon: quel ch'all'umore Giova dell'un, a quell'altro è insalubre.

TARANTOLETTA. *S. f. Dim. di* TARANTOLA. *Red. Cons.* [illegible] 120. (M.) Non avendo dato alcun segno di tarantolismo, fa tener per fermo che la tarantoletta non fosse velenosa.

TARANTOLISMO. *S. m. Malattia singolare vera od immaginaria, che consiste in una smoderata passione di saltare e danzare, e che si dice prodotta dalla morsicatura della tarantola.* Red. Oss. an. 120. (C) Cit. in TARANTOLETTA.

TARAPATÀ. *S. m. Voce imitativa del suono del tamburo.* [Rig. e Fanf.]

TARARE. *V. a. Far la tara a' conti.* [G.M.] Il conto mi pare alterato, e intendo di farlo tarare a due periti.

2. *Fig., per simil.* Varch. Ercol. 77. (C) Quando el pare che alcuno abbia troppo vagheggiato di parole, o detto assai più di quello che è, solemo dire: Bisogna sbatterne o tararne, cioè farne la tara come si fa dei conti degli speziali. (*Nel fig. sempre*, Far la tara, un po' di tara, una buona tara a quel che dicono certi abbondoni.)

3. † *E perchè i conti quasi sempre si tarano, a quel che s'ode dire a' millantatori, si disse proverb.* Tara per uso. *Salv. Granch.* 1. 1. (C) Oimè, Granchio, appena credo io Che fusse un miglio fuor di porta. Gr. E anche Meno: tara per uso.

4. † [Fanf.] *Esaminare se c'è difetto in checchessia.* Stat. Calim. pag. 224. I detti panni del banco essere tarati e veduti, se alcuno difetto avessono, per uno taratore il quale si debba eleggere per li consoli.

† **TARATANTALA.** *S. m. Voce finta da Ennio per significar il clangor delle trombe.* Magal. Lett. scient. 274. (M.) Senza contare in questo numero il decantato *taratantara* d'Ennio, come smaccato, arbitrario contraffacimento.

† **TARATANTARIZZARE.** *V. n. ass. Squillare scompostamente.* [Fanf.] *Aldeano, Rime*, 99. Si de' poeti loi la nuova turba Ben taratantarizza in versi molti; Ma, come gi[illegible]

TARATO. [illegible] la spesa (*del diamante legat.*) fra oro e fattura, come per il conto del mastro tarato può vedersi [illegible] 20 soldi 15; averò caro che la foggia ed il resto li sia isfaccia.

2. Tarato. *Termine araldico, e si dice della situazione dell'elmo, o cimiero dello scudo.* (M.)

TARATORE. *Verb. m. di* TARARE. *Chi o Che tara.* Ricett. Fior. Proem. (C) Li taratori di Firenze tarino i conti della città intra sei giorni. *E altrove.* Non saranno state (*le mercanzie*) in tal tempo tarate per li tara ora predetti. [Cont.] *Stat. Fior. Calim. Rif.* 1403. Il quale taratore possa per se medesimo tarare e fare ogni tara.

TARCAGNOTTO, OTTA. [T.] *Agg. Detto di persona grassa e robusta.* — *Anche in forza di sost.* È un tarcagnotto così fatto. — È una tarcagnotta che ha allevato otto figliuoli.

TARCHIANO. [T.] *Agg. Grosso e goffo della persona.*

TARCHIANONE. [T.] *Accr. di* TARCHIANO.

TARCHIATELLO. *Agg. Dim. di* TARCHIATO. [illegible]

TARCHIATO. [illegible] bene in carne.

TARCHIATO. *Agg. Di grosse membra, Fatticcio.* Ted. Stark, *Forte, robusto.* Starken, *Fortificare*, [illegible] *Cron. Vell.* Matteo... è piccolo e tarchiato della persona, e trae dal padre. *Lor. Med. Nenc.* 26. Ell'è grossoccia, tarchiata e gallia, Frescoccia e grassa, che si fenderebbe.

2. † *E per simil.* Soder. Agric. 185. (Man.) S'hanno a far tarchiati (*i pilastri*), foggiati e massicci.

† **TARDAGIONE.** *S. f. Tardamento, Indugio.* [Val.] *Bocc. Ninf.* 3. 38. Mi promettesti, Come tu sai, che senza tardagione, Che tosto il mio amor verria in effetto.

TARDAMENTE. *Avv. Da* TARDO. *Con tardità, Adagio, Con lentezza.* Tarde, *aureo.* But. Inf. 11. (C) E' ci conviene scendere tardamente sì che s'ausi lo senso dell'odorato al tristo fiato. [illegible] è nel novero delle medicine che purgano [illegible] *Guicc. Stor.* 10. 510. (M.) I quali (*avvisi*) [illegible] difficultà del mare pervenivano tardamente.

TARDAMENTO. *S. m. Il tardare, Indugio. Non com.* Tardando *aur.* Tarditas, *in Acc. apud. Non.* M. V. 7. 12. (C) La piena vittoria che Iddio vi ha apparecchiato, non vi scampi per tardamento de' vostri trattati. *Tes. Br.* 6. 51. La tardezza non è movimento, perocchè ciascuna cosa che si può muovere, ha tardamento e affrettamento. [Camp.] *Guid. G. A.* 11. Adunque senza tardamento rompete ogni addimoranza. *E ivi. Lib.* 21. Pensavasi ella in suo cuore come lo potesse mettere a fine senza tardamento. *Aquil.* 1. 1. 37. E se comanderai ch'io fieghi la spada per lo ventre di mia madre..., lo farò senza [illegible] tardamento [illegible] [illegible] cupiditati et rosa [illegible]

TARDANTE. *Part.* [illegible] [illegible] contro a' tardanti Nolani, che la plebe moverebbe alcun movimento. *Salvin. Eneid. lib.* 7. (M.) Allora la regina degli Dei... Spinse con mano le tardanti porte.

2. *Il seg. pare usato avverbial. come Poco stante, e sim.* [Pol.] *Nov. ant.* 65. Poco tardante venne la reina.

TARDANTEMENTE. *Avv. Da* TARDANTE. *Con tardanza. Non usit.* Lib. cur. malatt. (C) Opera senza fallo, ma però sempre tardantemente e con bassezza.

TARDANZA. *S. f. Il tardare, Lentezza.* Tarditas, *aur.* Filoc. 3. 306. (C) L'amor della donna per sua tardanza aveva perduto. *Amm. Ant.* 31. 2. 3. E' si conviene consigliare con tardanza. *Dant. Rim.* 22. Però con tua ragion piana e umile Muovi, novella mia, non far tardanza. *Cas. Lett.* 15. Che tolga via ogni sospezione d'animo e ogni tardanza.

2. [Camp.] † **Dare tardanza**, *per Indugiare, ecc.* Guid. G. A. 15. Adunque voltatevi francamente con lo vostro potere per recuperare (*Troilo*), e non vi date tardanza, tanto che vi sia troppo lontano.

TARDARE. *V. n. ass. e pass. Indugiare, Trattenersi.* Amm. Pass. 15. (C) Ricordati che la morte ha da venire, e non tarda. *G. V.* 10. 25. 2. Lo indugio della cavalcata della gente del Duca si tardò. *Albert. cap.* 64. Non ti tardare adunque a convertire Domenedio. *Cas. Lett.* 25. Io ho tardato a rispondere alla lettera di V. E. Illustrissima de' 15 di questo. *Stor. Barl.* 60. (M.) Allora Giosafatto non si potèo pure tardare, che avea paura di Tardan suo maestro. *Guicc. Stor.* 17. 33. Perchè per le difficultà che s'incontravano essere nella condotta degli Svizzeri si dubitava che la venuta loro non tardasse molti giorni. *Ar. Fur.* 31. 41. (Man.) Rinaldo poi si volse a San-[illegible]

2. [illegible] *Farsi tardi.* M. [illegible] tardare il giorno. [illegible] quando l'ora già tardava [illegible] *multa fieret*, andarono a lui i discepoli suoi, e dissero: Questo luogo è deserto, e già l'ora è [illegible]

3. † [illegible] *terzo caso vale Parer tardi.* Dant. Inf. 9. (C) Oh quanto tarda a me ch'altri qui giunga! *E* 21. Allor mi volsi, come l'uom cui tarda Di veder quel che gli convien fuggire.

4. [Camp.] *Per Correre più lento di un altro.* D. 1. 13. E l'altro, a cui pareva tardar troppo, Gridava: Lano, sì non furo accorte Le gambe tue alle giostre del Toppo. — *Correvano entrambi sì forte, Che della selva rompieno ogni rosta, com'è detto più sopra, ma l'uno meno velocemente.*

5. [Ideal.] [Cont.] *Di acque scorrenti.* Leo. da Vinci, Moto acque, 1. 22. [illegible] sebbene in ogni grado di moto acquista grado di velocità, nondimeno quanto più impedimento trova nel corso, tanto più si tarda, e fassi meno veloce.

6. *Att., vale Ritardare, Intrattenere, Fare indietro.* Dant. Inf. 23. (C) Ma tarda[illegible] carco e la via stretta. *G. V.* 12. 13. 2. La tardezza del Re Ruberto... tardò tanto il soccorso, che in quella stanza don Guglielmo... venne a Messina. *Cr.* 6. 22. 9. Avicenna dice che la sua decozione *del cavolo* e 'l seme tardano l'ebrietade. *Ar. Fur.* 13. 40. (M.) E seguito, narrandole di quello Magico error che gli avea ordito Atlante... E come tarda con simile inganno Le donne e i cavalier che di là vanno. *Tass. Ger.* 1. 81. Ma prec[illegible] è la fama, apportatrice De' veraci romori e de' bugiardi, Ch'unito è il campo vincitor [illegible] Che già s'è mosso, e che non è chi 'l tardi. [Camp.] *Ces. Com.* La Gallici più aspramente quelli inseguendo, dalla legione decima alquanto tardati furono (*tardati*).

7. *Modo avverb. Non com.* [Cont.] *Sass. Lett.* 346. E hanno tempo a partire fino a' 15 di febbraio, a più tardare.

[G.M.] Tardare *usasi e neutro e att. Come neut. pass. o colle particelle pronom., non è più dell'uso nemmeno scritto.* Tardaino, Tardaranno molto; Tardarono un pezzo. *Nessuno dice* Si tardano, Si tarderanno, Si tardarono. *Segner. Mann. Magg.* 6. Chiunque tarda nel suo cammino, conviene che tardi per [illegible] che [illegible] [illegible]nseco o estrinseco, che [illegible] [illegible] ravig[illegible] lavano ch'egli tardasse [illegible].

[illegible] *Prov. Tosc.* 276. Molto tardare, chi vuole [illegible] *E* 350 Sole d'inverno e amor di [illegible] tarda [illegible] e poco tarda (*dura*).

[illegible] *tempi comp. si coniuga co' verbi* [illegible] l'essere. Se fosse tardato un [illegible] poco il rinforzo, la battaglia sarebbesi perduta [illegible] diligenza, il vapore ha uno tardato un'ora.

II *Coll'A.* [Cors.] *S. Greg.* 4. 9. Traboccavano (*le vasella*, in tal modo, che tutto il cellaio sarebbe [illegible] oliolo, se 'l vescovo un poco fosse tardato a [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 53. Non sa donare chi tarda a dare. *E* 255. Chi tarda a dar quel che promette [illegible] omesso si ripente [G.M.] *Se. don. Prov.* Tardare a pentirsi al capezzale (*in punto di morte*).

[Cors.] *Nota il seg* *D.* 3. 22. Ma perchè tu, aspettando non tarde All'alto fine (*a salire a Dio*), [illegible] farò risposta ([T.] *Beda cit. come il Petr* Sbortati a cielo).

III [G.M.] *In signif att., men. com* *S Ag C* [illegible]. La quale opera tardai per alquanti giorni [illegible] trattato occorrevano molte cose da non [illegible] aspettare, ed occupavanmi a disobbligarmene [illegible] [Cors.] *E* 20. 14. Ritornando a quello [illegible] lasciato ovvero tardato di dire.

TARDATO *Part pass e Agg.* Da TARDARE. *Petr Cap.* 1. 2. *part.* II. (C) Onde nel petto al nuovo [illegible] spira La vendetta, che a noi tardata nuoce. *Dant Par* 30 Se si svegli Molto tardato dall'usanza [illegible] [Camp.] *S. Gir. Pist.* 78. Se io non passassi [illegible] dell'apostolica scrittura e se non ti dovessi [illegible] fare più desiderio le questioni tardate. [Pol.] [illegible] *Ris* 1. 981. Affretti Nel suo cammin, ner [illegible] tardato, il rivo.

2 [Camp.] † *Per Tardo. Bon Bin* XIII 4. Chi dà [illegible] tardato, Poco è miglior che quei che caro [illegible].

TARDETTINO [T.] *Sottodim* di TARDI. Stasera [illegible] tardettino — È un po' tardettino

TARDETTO *Agg. Dim.* di TARDO. Tardiuscul[illegible], [illegible] — *Fir. As.* 316. (C) Quelle capriolette mi [illegible] quelle riprese nette, quegli scempi tardetti [illegible] *Lett.* 1. 101 Se vi pare che la risposta sia [illegible] tardetta, .., ricordatevi almeno della licenza che [illegible] data per la prima vostra ch'io lo facessi [illegible] nessuna mente

2 **Tardetto** *parlandosi di persona, vale Lento* [illegible] *Vas. Op Vit* 2 29. (Man.) Così [illegible] persona alquanto tardetta, ma modesta, umile e [illegible] nella conversazione. [T.] Uomo un po' tar[illegible]

TARDETTO. *Avv Dim.* di TARDO. Tardiuscule, *in* [illegible] *r. apud. Front.* — *Fir. As.* 68. (C) Tornando [illegible] sera un poco tardetto da cenare fuor di casa..., io [illegible] avanti alla porta del mio alloggiamento [illegible] tre [illegible] ladroni [T.] Ormai è un po' tardetto [illegible] erando del più o del meno s'è fatto ta[illegible]

TARDEZZA *S. f. Tardanza, Lentezza.* Tarditas, *aur. M. V.* 11. 18. (C) Riprendendo sua tardezza e [illegible] do con suo onore stare dodici dì. *Tes. Br.* 7 [illegible] l'uomo guardare che sua andatura non sia troppo molle per tardezza, chè ciò è segno di super[illegible] *Dant Conv.* 33. L'una si è la tardezza del suo [illegible] ento per dodici segni (*la moderna ediz. del* [illegible] *pag.* 99, *ha tardanza*). *Alam Colt.* 4. 81 [illegible] el che ogni altro di tardezza avanza, Il buon [illegible] la Palla, il verde mar lo Volge in oscuro

[T.] Tardanza *è piuttosto il fatto, l'effetto,* [illegible] za, *l'atto.* Tardezza dell'andare, d'ogni m[illegible] [illegible] *Varch. Ercol* 57 Quando alcuno fa o dice [illegible] sa sciocca o biasimevole, e da non doverg[illegible] per tardità, o piuttosto tardezza sua riuscire, per [illegible] strargli la sciocchezza e mentecattaggine sua, se [illegible] *Adr M Opusc Plut volg* 4 136 Le [illegible] accorgimenti di alcuni addi ano le tardezze [illegible] di cer[illegible] altri

TARDI. *Avv. Fuor di tempo, Fuori d'ora per soverchio indugio Passata l'ora, Dopo 'l tempo convene*[illegible] [illegible] o. Tarde, Sero, *aur. Bocc. Nov.* 5 [illegible] egli già sospettando, e tardi del [illegible] [illegible] ad accorgere.. . *Petr cap* 3. [illegible] di sua feritate *E Son* 5 *part* I Ed è [illegible] ricercargli intempestivo e tardi. *Dant* [illegible] sub Julio, ancorchè fosse tardi. *But.* [illegible] fosse tardi lo mio nascere, e questo [illegible] lo suo nascere presso alla morte di Cesare. *Pass* 115. Rispondeva egli, che conosceva bene d'avere errato, ma che troppo era tardi a tornare a penitenza, disse il cherico, che la vera penitenza non era mai tardi. *Varch. Ercol.* 57. Tu saresti tardi alla fiera a Lanciano [Camp.] *D.* 2. 7 Non per far, ma per non fare ho perduto Di veder l'alto Sol che tu disiri, E che fu tardi per me conosciuto.

2. [Val.] *Talor si pose fra l'articolo e il nome, ma sa troppo di affettato. Bart Simb.* 275. Pote contro a' cessi la tarda savia Atene.

3. *Talora vale Con indugio, Con tardezza. Cavalc Frutt ling.* 38 *var* (C) Quando Iddio tardi esaudisce, careggia li suoi doni, non gli niega. *Dant. Conv* 108. Amore... non è altro, che unimento spirituale dell'anima e della cosa amata, nel quale [illegible] rimento di propria sua natura l'anima corre tosto e tardi, secondo che è libera o impedita (*cioè, corre con fretta o cammina con indugio*). *Malm.* 6 2. Ma state pur, perchè tardi o per tempo, Lo scoderà.

4. *In forza di nome, vale In sull'ora tarda si da sera che da mattina* *Bocc. Nov.* 2. *g.* 2 (C) Essendo già tardi, di là da Castel Guglielmo, al valicare d'un fiume.., assaltolo, il rubarono

5. **Al tardi,** *posto avverb., vale In sull'ora tarda* *Bocc. Nov.* 10 *g* 4. *C* Madonna, io vidi questa sera al tardi, dirimpetto alla bottega di questo legnaiuolo nostro vicino, un'arca *E nov* 6 *g* 9 Tolti una sera al tardi due ronzini a vettura .., sopra il pian di Mugnone, cavalcando, pervennero. *Varch. Err. Giov.* 43. (*M*) Quasi schiav dalla mattina a buon'ora infino alla sera al tardi [Val.] *Frescob Viagg.* 132 Poi ci raggiunse la sera al tardi.

6. **Farsi, Essere, Sembrare tardi,** *o sim., esprimono desiderio di volere alcuna cosa con prontezza Poco usit. Filoc.* 5 154. (C) Amico, a me si fa tardi, che quel che impromettei si fornisca *E* 6 152 Deh quanto mi è tardi, che io manifestar mi ti possa! *Dant. Inf.* 2. (*Man.*) Tanto m'aggrada il tuo comandamento, Che l'ubbidir, se già fosse, m'è tardi.

7 **Tardi** *vale anche Lentamente, A poco a poco. Vit. SS. Pad.* 1. 3. *M.* E ammaestrato da [illegible] vo.o, trovò nuovi e disusati tormenti, nelli qual tardi e' morissero, e con tedio si tormentassero. *Dant Purg* 29 Indi rendei l'aspetto all'alte cose, Che si movieno incontro a noi sì tardi, Che foran vinte da novelle spose

8 *E a modo di Agg* [illegible] In questo l'ora si faceva tardi *E appresso* [illegible] madre, vedete che l'ora è tardi *E* 98. Vedi che l'ora è tardi; vuolsi tornare a casa. *Fav. Esop. M* [illegible] (*Man.*) La tua contrizione è tardi, e a ciò l'anda[illegible] la via in morte

[T.] *Altro è* Tardi, *altro è* Tardame[illegible] chi comprende tardamente le cose, e non fa [illegible] dire, a operare. C'è chi risolve presto, e tardi si pente Tardi, *insomma, vale Più là del tempo opportuno o voluto. Que' udì lo lucus.* O presto o tardi *ed il prov* Meglio tardi che mai *Anche i Lat* [illegible] *stinguevano* Tarde da Sero, *ed il secondo era più intempestivo del primo. Petron.* Tarde, immo jam sero intelexi [Cors.] *D.* 1. 2 E temo che non sia già sì smarrito Ch'i' mi sia tardi al soccorso levato. [G.M.] *Segner Quares.* 3. 4 Costuman di venire alla predica tardi — La vostra lett[illegible] giunta troppo tardi — Il caldo è venuto tardi

[T.] *Prov. Tosc.* 31 Presto per natura, o tardi per ventura (*delle semente che, ritardat*[illegible] *ventura se corrispondono*) *E* 31. Ben lo [illegible] per niente è venuto (*il bene, il ben* [illegible] *tardo*). *E* 132. Il male non vien mai tanto tardi che non sia troppo presto. *E* 133 Il bene non fu mai tardi *E* 224. Un buon pentirsi non fu mai tardi *E* 274. Chi fa bene quel che ha da fare, non è mai tardi. *E* 279. Chi tardi arriva, male allogg[illegible] *E* 282. Tardi s'avvede il ratto (*topo*), quando si [illegible]

[illegible] che pa[illegible] Spazio all'eterno (*all'eternità*, ch'un muover di ciglia, Al cerchio (*al paragone di quel cerchio delle stelle*) che più tardi in cielo è torto.

III [T.] Tardi *è generico di qualunque specie di tempo; ma spesso si restringe a l'ora tarda della mattina e della sera. Prov. Tosc.* 305. A buon ora in pescheria, tardi in beccheria (*pesce fresco, carne frolla*). — Va a letto tardi. Si leva tardi La sera sta fuori sino a tardi. Non più tardi delle otto di mattina La sera tardi alle undici.

V. [T.] Far tardi, *detto d'ogni operazione non fatta a tempo* Avete fatto tardi a domandar quel posto; ormai è conferito

[T.] Far tardi, *vale anche Consumare il tempo sì che si faccia ora tarda* Non sapendo come spendere [illegible] le ore di vita che Dio loro concede, [illegible]

[illegible] *senza riguardo* [illegible] *d'uomo* S'è fatto tardi in un momento. Si fa tardi, e bisogna andare a casa Di presto s'è fatto tardi

V. [T.] *Modi avverb.* Al tardi, Sul tardi. *A ora tarda; ma* Sul *pare che abbracci spazio di tempo* [illegible] *ampio e però possa denotare ora men* [illegible] 4] Al più tardi, *Il più che si possa tardare* Fra quindici giorni, al più tardi, vi renderò il vostro danaro. Lo aspetto dentro domenica, al più tardi.

TARDICCIO. *Avv. Dim. di* TARDI [Camp.] *Comp. ant Test.* Perciocchè l'uomo che desidera la cosa, non l'ha mai sì presto che non gli paia tardiccio

TARDIGRADO. [T.] *Agg. comp. Che cammina con lentezza.* Tardigradus, *in Cic.* Quadrupedi tardigradi *Può cadere nel linguaggio scientif*

TARDINO. [T.] *Avv. Dim* di TARDI, *Alquanto tardi, Piuttosto tardi che no.* Stasera s'è fatto tardino — S'è levato tardino. *Più com* Tardettino.

† **TARDIO** *V* TARDIVO.

TARDISSIMAMENTE [illegible]

[illegible] Avevamo, second[illegible]

TARDISSIMO. *Agg. Superl.* di TARDO. *Aureo. Guicc Stor* 1 48. (C) Larghissime promesse [illegible] [Cam.] *Girone* [illegible] tardis[illegible]

[T.] *Gal Sist* Moto tardissimo.

[T.] Tardissima età

TARDISSIMO. [T.] *Avv. Superl. di* TARDI. È andato a letto tardissimo — Tornarono a casa tardissimo

TARDITÀ, † TARDITADE, e † TARDITATE. *S. f. Astr.* di TARDO Tarditas *aur* [T.] *Fr Guitt. Rim.* 2. [illegible] Accidia a cui ben fastidioso Operare è [illegible], ed è valore Pigrizia, negrigenzia, e miser[illegible]; Lentezza e tardità è lui in [illegible]. = *Amm.* [illegible] 11 (*C*) La divina ira con lento grado va [illegible] la sua tardità compensa per gravezza di tormento *Ott Com. Purg.* 17 297 Le [illegible]

[L.] *Galil, Mass, Sist.* 466. L[illegible] mente affette da velocità e tardità di moto. [Cont.] *L.* [illegible] *da Vinci, Moto acque* III 48. Giunte insieme [illegible] ori e le minori [illegible]

G G N [illegible] di diverse resistenze, ritenga nelle velocità e tardità sue la medesima proporzione che le resistenze. *E* 156. La partita dell'infinita tardità, cioè della quiete.

[T.] Tardità, *la qualità dell'esser tardo,* Tardezza, *l'atto*

[illegible]

2 [illegible] non mi dolgo della mia tardità, pe[illegible] gendo sostengo quello che [illegible]

TARDIVO, e † TARDIO *Agg. Che tarda a nascere e a fiorire. Contrario di* Primaticcio. *Lib. cur malatt.* (C) Sono più sani i frutti primaticci, che i tardivi. [Cont.] *Sod. Arb* 157. Le (*marze*) colte per tempo, se s'hanno a innestare in arbore tardio, si conserveranno in luogo vicino all'acqua corrente .. ma meglio è, come s'è detto, che la marza tardia s'inseti in arbore primaticcio. — *Vit. Plut* [illegible]

2. (M.) La Ellada ingenerò questo in sua vecchiezza come frutto tardìo. *Soder. Cult. Ort.* 42. (*Man.*) La bacciglia, finocchio marino... si semina tardìa, perciocchè ella non si condisce se non quando è la vendemmia, e più tardi. *E Arv.* 163. A questo modo si possa fare i primaticci tardìi. *E* 182. Perchè i primaticci (*arbori*) più tosto de' tardìi vengono a terra.

[Cont.] † *Di polli, e simili animali. Lauro, Agr. Col.* 154. *v.* Polli tardivi, che non hanno potuto crescere per esser nasciuti dopo il solstizio.

TARDO. *Agg. Pigro, Lento; contrario di* Sollecito. Tardus, *aureo. Dant. Par.* 12. (C) Si movea tardo, sospeccioso e raro. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 1. Il Re infino allora stato tardo e pigro, quasi dal sonno si risvegliasse,... [Camp.] *D.* 2. 25. O tu, che vai, non per esser più tardo, Ma forse reverente, agli altri dopo. *E* 24. Dissi: ella sen va su forse più tarda Che non farebbe per l'altrui cagione.

[T.] Tardo, *chi fa adagio o per non sapere più presto, o per non potere, o per non volere.* Gli anni lo fanno esser tardo. [Giust.] *Serd.* 5. 99. Il governatore, non divenuto punto più tardo per quel caso, con nuove munizioni e con spessi assalti stringeva ogni dì più i nemici rinchiusi dentro le mura.

[T.] *Coll'A. D.* 3. 3. E ciò mi fece a [illegible] più tardo. *E* 10. Questi, onde a me ritorna il tuo riguardo, È il lume d'uno spirto, che 'n pensieri Gravi, a morire gli parve esser tardo. [Pol.] *Lu[illegible] Cr.* 4. 72. Veloce al sonno, tardo alla fatica, vigilante alle favole.

[T.] *Nelle cose morali, l'uomo può esser tardo non pure al fare, ma al pensare, al risolvere.* Tardo di mente. — Tardo ingegno. — Tarda politica.

2. *Di animali.* [Cont.] *Gris. Cav.* 107. *v.* Sono molti cavalli di qualche razza, che son tardi, e, benchè intendano e sappiano tutti li ordini, non dimostreranno nè forza nè compitamente la virtù loro. [T.] *Virg.* Tardi aselli. [G.M.] *Petr.* Bue tardo e lento. — I tardi bovi.

3. *Talora è contrario di* Affrettato, *di* Celere. *Dant. Inf.* 11. (C) Lo nostro scender conviene esser tardo. *Petr. Son.* 22. *part.* 1. (*Man.*) Solo e pensoso i più deserti campi Vo misurando a passi tardi e lenti.

4. [Cont.] *Di cosa. Leo da Vinci. Moto acque,* 1. 12. Quella parte dell'acqua col lago sarà di più tardo moto, la quale si trova più remota dalla linea brevissima, che fa l'entrata coll'uscita del fiume che passa per esso lago. *G. G. L.* VII. 166. Le inclinazioni del vaso contenente si fanno tarde, e con notabile intervallo di tempo tra l'una e l'altra, quali finalmente sono quelle delle gran navi. [Pol.] *Mont. Basvill.* 1. Traversa il tardo Sbocco di Senna. [T.] *Virg.* Tardo fiume.

5. [T.] *Fig.* Tarda vecchiaja (*Tibull.*). — Tardi i mesi e i dì estivi (*Virg.*). — Tarda podagra (*Oraz.*). — Tardo verso (*Cic.*). — Tarda pronunzia (*Quintil.*). [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 15. Qual è il parlar de' bambini? Un parlar balbettante, tronco, tardo, stentato.

6. [Camp.] *Per Meno veloce. D.* 2. 8. Pur là dove le stelle son più tarde. *E intende di quelle che sono più vicine a' poli, le quali in ventiquattro ore, nel sistema di Tolomeo, compiono un giro assai minore che l'altre.*

[Cont.] *Sass. F. Lett.* 326. La nostra nave era più tarda di vela che nessuna dell'altre; perocchè, stando in quell'altura, ci sopraggiunse una nave delle nostre, e passocci avanti. *Lana, Prodr. inv.* 84. Veloce esser dovesse anche il moto della ruota IK accelerata dall'altre ruote più tarde.

7. [G.M.] Ora tarda, Ore tarde, *quelle del giorno vicino alla sera. Ma anco della notte.* Di notte, a un'ora sì tarda, è pericoloso uscire per la città. — Erano andati a letto, perchè a quell'ora tarda non l'aspettavano più. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 5. (C) La giovane, veggendo che l'ora era tarda,... disse... *Petr. Son.* 15. *part.* 1. E non so fare schermi Di luoghi tenebrosi, o d'ore tarde.

[G.M.] *E fig.* Ore tarda, *per accennare alla vecchiaja.* A quest'ora tarda, non è più tempo di prender moglie. *Fag. Commed.* Come c'entrate voi, sig. Anselmo, se la fanciulla è promessa ad un altro a volerla voi su quell'ora sì tarda?

8. [T.] *Che viene troppo tardi.* Tardo rimedio. — Tardo pentimento. — *Petr. Son.* 9. *part.* 1. (C) Non fia ch'almen non giunga al mio dolore Alcun soccorso di tardi sospir. *Tass. Lett.* 5. 138. (*Man.*) Ebbi [illegible] a' giorni passati una tarda lettera dal sig. Ercole Tasso. *E* 5. 167. Io sono rimaso così soddisfatto della risposta di V. S., benchè tarda, che non molto più io poteva restare degli effetti.

9. *In signif. d'Intempestivo per trascorrimento di tempo.* (C)

10. [T.] *Dell'età remote nell'avvenire.* I tardi, gli ultimi nipoti. — I più tardi posteri. — La più tarda posterità.

11. *Per Grave, Severo. Non com. Petr. Son.* 114. *part.* 1. (C) S'accordan le dolcissime parole, E l'atto mansueto, umile e tardo. *Dant. Inf.* 4. Genti v'eran con occhi tardi e gravi.

12. (Mus.) [Ross.] *Dicesi* Voce *o* Suono tardo, *Quello che nell'Organo non esce precisamente nell'atto della pressione del tasto, ma tarda alquanto. Ser. Lett.* 1. 13. Gli organi... debbono essere lontani da qualunque difetto di voce tarda, asmatica ed ineguale.

13. [Camp.] **Essere tardo,** *per Essere debilitato, spossato, ecc. D.* 1. 26. Io e i compagni eravam vecchi e tardi, Quando venimmo a quella foce stretta.

14. [Cont.] *Lo stesso che* Tardivo. *Roseo, Agr. Her.* 278. *v.* Ora si insitan bene le pera tarde, e mela, e si possono seminar sorbi. *Lauro, Agr. Col.* 66. Si raccolgono per tempo quelle (*uve*) che cominciano a maturare, e si lasciano senza danno quelle che non sono mature. Ma il tardo e primatico frutto fa la vindemia fretolosa, e astrigne che si piglino con prezzo più opere.

†**TARDO.** *Avv. Tardi. Dant. Par.* 22. (C) La spada di quassù non taglia in fretta, Nè tardo. *Petr. Son.* 25. *part.* 1. A veder voi tardo mi volsi, Per non ravvicinarmi a chi mi strugge. *E Son.* 202. *part.* 1. Questa eccellenzia è gloria, s'io non erro, Grande a un'ora, a me sommo diletto. Ma che? [illegible] subito va via. *E Son.* 1[illegible] *part.* 1. [illegible] gassima d'impero, Se non [illegible] tardo.

2. † **Parer tardo;** *per Esprimere desiderio di vedere alcuna cosa con prontezza. Lo stesso che* Parere, Sembrar tardi. [T.] *D.* 2. 16. Ben v'en (*vi sono*) tre vecchi ancora, ... e par lor tardo Che Dio a miglior vita gli ripogna (*gli riponga, gli chiami a miglior vita*).

3. [Camp.] **Al tardo,** *avv., lo stesso che* Al tardi. *Serm. sacr.* 47. Questi, camminando una notte al tardo, fu colto in iscambio da cor[illegible], li quali pensaro che fosse uno loro nimico.

TARDOTTO. [T.] *Dim. di* TARDO. *L'usò l'Alfieri, ma è poco com.*

TARDUCCIO. *Dim. di* TARDO, *avv. Lat.* Tardiusculo. [Cast.] Ségnato ad alzarmi tarduccio. [T.] Si trattennero con noi jersera fino a tarduccio. — S'è fatto tarduccio.

[T.] *Potrebbe usarsi anco come agg., dicendo.* Ingegno tarduccio, Uomo tarduccio nelle cose sue, *e suonerebbe meno rimprovero che a dire* tardetto.

† **TA[illegible].** *S. m.* (Mil.) [Cont.] *Moretti, Artigl.* [illegible] vanno armati attorno per di fuori di lame di ferro, dette tarenghi..., lunghe tanto, che sei coprano tutta la circonferenza della ruota. *Sardi, Capo Bomb.* 31. I raggi son quelli che sostentano i gavelli, che formano la circonferenza della ruota; i tarenghi sono i cerchi di ferro, che fortificano i gavelli e circonferenza. *Bomb. Ven.* 2. E li gavelli sono circondati per di fuori di grosse lame di ferro, dette tarenghi, che hanno di grossezza una duodecima parte della bocca del pezzo al quale devono servire, e l'istessa larghezza delli detti gavelli.

† **TARENO.** *S. m. Piccola moneta, del peso forse della trigesima parte d'un'oncia. Lat. barb.* Tarenus, *e* Taris. *Cr. lib.* 9. *cap.* 11. (*M.*) Ma se 'l luogo fosse norboruto, vi si ponga suso risagallo polverizzato a peso d'un tareno.

TARGA. *S. f.* (T. stor.) *Spezie di scudo di legno, o di cuojo. In celt. gall.* Targuc, *in sass.* Targa. [Cont.] *Docc. Trat. scherma,* 96. La targa adunque è di maggior portata che non è il brocchiere, per essere di maggior grandezza, e ancora per avere quei due canali di fuora, che possono pigliar me[illegible] e ritenere la spada dell'[illegible] de la targa dèe esser lunga quanto è dalla font[illegible] de la gola al bellico dell'uomo. *Tard. Macch. Ord. Quart.* 6. Scudo fu detto 'l tondo, targa la larga ed [illegible] *Liv. Dec.* 3. (C) A costoro fu comandato, [illegible]ro una targa in luogo di scudo. *M. V.* 3. [illegible]tano *portava*) una grande bandiera [illegible] di quell'arme, colle targhe rilevate, nel campo [illegible] leone rampante. *Franc. Sacch. Nov.* 196. [illegible] li loro consiglieri ordinarono che il detto Podestà avesse uno pennone e una targa dal popolo di Firenze. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Ciscranne assai scommesse, e targhe vecchie. [T.] *Dav. Tac. Ann.* 2. 117. Disfanno la collegata testuggine delle targhe. — *Car. En.* 9. 638. (*M.*) Egli volando Fendè la notte, e giunse ove a riscontro Era Sulmone, e l'investì nel tergo Là 've pendea la targa; e 'l ferro e l'asta Passògli il petto e gli trafisse il core. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Targa fu scudo di forma lunga ed angolare. Lo Scudo propriamente detto era di forma rotonda.

[Cont.] *Anticamente dicevasi anche* Targa. *Stat. Comp. Pisa,* 130. Tutti quelli della detta Compagnia debbiano avere arme sufficienti e convenienti... intra le quali arme catuno di loro abbia ed aver debbia targia una, o vero pavese, col campo vermiglio e colla croce bianca grande dentro.

2. [T.] *Per simil. Grossa fetta, segnatam. di pane.* Due targhe di pane se l'è mangiate presto presto.

TARGATA. *S. f. Colpo dato colla targa. Tac. Dav. Ann.* 4. 98. (C) Essi per contra gli ripignevano, ammazzavano, precipitavano con targate, lanciotate, sassi e cantoni.

TARGHETTA. *S. f. Dim. di* TARGA. [Cont.] *Fausto da Long. Duello,* 1. 32. Ti provederai... di tutte l'arme da giostra, così con la targhetta, come con la tuffa... arme da torniamenti. — *Franc. Sacch. Nov.* 150. (C) In ispignere e ripignere alcuna targhetta costò un altro (*forno*). [Val.] *E Battagl.* 1. 57. Ca un pajuol le dierono per targhetta.

2. [T.] *Per simil.* Del pane ne ha mangiata una bella targhetta.

TARGHETTINA. [T.] *Sottodim. di* TARGA. *Front.* Devi nel dire oratorio usare lo scudo d'Achille, non armeggiare con una targhettina nè baloccarti con asticciuole e a istrionne. (*Qui locuz. fig.*)

2. [T.] *Per simil.* Una bella targhettina di pane.

† **TARGIA.** *S. f. Targa.* [Val.] *Lanc. Eneid.* 9. 504. Eleniore... colla bianca targia... corre incontro a' lancioni. *Pucc. Centil.* 14. 29. In capo ognun portò la sella Del suo caval per guardia della testa, Chi non avia targia nè rotella. *Liv. Dec.* 3. 8. In luogo di scudi fecero targie rotonde.

† **TARGIATO.** *Agg.* [Val.] *Armato di targia. Liv. Dec.* 4. 39. Schifassero quella compagnia di targiati (*e lat.* Parmatis).

TARGONE. *S. m. Accr. di* TARGA. *Targa grande, ma di forma diversa.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 461. Lo scudo, con la imbracciatura e così nell[illegible] così il targone, la targa, la rotel[illegible] *D sec. ... Arch. St. It.* XV. 386. Tutti per difesa [illegible]lmo almeno un petto di ferro, e per offesa in ogni cento fanti sieno almeno settanta lance e dieci scoppietti, ed i restanti possino portare balestra, sp[illegible] targoni e spade. — *Burch.* 1. 124. (C) Qual col falcione, qua' co la scimitarra, Qual col targon pareva una testuggine. *Borgh. Arm. Fam.* 16. Veggionsene [illegible] delle rosso e g[illegible] goni, e ancora in al[illegible] 2. 205. Uno strum[illegible] [illegible]erchè già lo scudo s[illegible] targone.

TARGONE. *S. m. Erba odorifera di sapore acuto, e di foglie simili al lino. Dav. Colt.* 199. (C) Traspongasi ogni erbaggio per la state, menta, targone, rapperi. *Alam. Colt.* 5. 130. Il soave targon, che mai non vide Il proprio seme suo, ma d'altrui viene. [Cont.] *Spet. nat.* IV. 30. Il targone, l'erba amara.

TARÌ. [T.] *S. m. indecl. Lo stesso che* TARENO. V. Tarì d'oro o Agostari, coniati nel 123[illegible]. *Dice il Magri che a tempi suoi correva in Malta una moneta chiamata* Tarì, *la qual valeva otto baiocchi romani, ma nel regno di Napoli assai più.* Ce ne saranno stati anche d'argento. (*Magr. Not. Vocab.* [illegible] *alla voce* Tarenus.)

TARIFFA. *S. f. Determinazione del prezzo, che debbono pagare alcune derrate, o le mercanzie entrando, uscendo, o passando per uno Stato. Arab.* Tac-rif. *Ted.* Tarif. *Tac. Dav. Ann.* 13. 179. (C) Cesare adunque bandì, che le tariffe di tutte le compagnie de' pubblicani, fino allora occulte, si pubblicassero. (*Qui il testo lat. ha* leges cujusque publici.) [T.] *Leggi tosc.* 6. 300. Pagandone le tasse secondo la tariffa affissa nell'Opera.

[T.] Tariffa daziaria. — [illegible] Alzare la tariffa. — Tariffa stampata.

[Cont.] *Anche per le tasse fiscali per ciascuna sentenza, od altro atto legale, che sia eseguito dalle magistrature pubbliche. Stat. Merc. Siena,* 1. 32. Si roghi parti et de' tutti i compromessi che si faranno e si daranno in detta corte, scrivendogli al suo [illegible] [illegible] [illegible] mercede, secondo la tariffa di sotto [illegible]

2. *Per lo più dicesi La nota in cui sono segnati i prezzi che debbono pagare le suddette mercanzie, [illegible].* Buon. Fier. 1. 4. 4. (C) Le tariffe [illegible] per le gabelle. [Cont.] *Bandi Fior.* VI. 15. [illegible] ... navigherà per il suddetto fiume d'Arno [illegible] al porto o ripatico di Signa, e dando quivi [illegible] mercanzie o altre vettovaglie, sia tenuto e obbligato, remossa ogni eccezione o contradizione, p[agare] ... le somme respettivamente, che nell'appresso tariffa

3. *E anche la Nota de' prezzi assegnati per le rendite.* (C) [Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 55. Il Serenissimo Gran Duca di Toscana, e per S. A. S. gli illustrissimi signori deputati sopra l'arte della seta della città di Firenze, fanno pubblicamente notificare a qualunque delli sottoposti a dett'arte l'inviolabile osservanza della detta tariffa di prezzi, i quali non sia lecito ad alcuno, nè si possino in alcuna maniera, e sotto qualsiasi pretesto alterare, anco di consenso de' medesimi manifattori.

[G.M.] *Ci sono pur le tariffe per l'esercizio di certi mestieri.* La tariffa per i vetturini. — Stare alla tariffa.

4. *E Nome di libro contenente varie ragioni [illegible]* [illegible] C. [illegible] [illegible] 478 [illegible] [illegible], la tariffa.

TARINCA. S. f. *[illegible]* [illegible] *Ercl. Lat. barb.* Taringa e Tarinca.

† **TARISCA.** V. Fare tarisca.

TARLARE. V. n. ass. *Generare o Produr tarli, Intarlare.* [Cont.] *Cat. P. Arch.* II. 7. Il pino tal [illegible] tarlerà: ma se nella vecchiezza o antichità [illegible] loro anni si taglieranno (*il cipresso ed il pino*), si conserverà il loro legname nelle opere di lavoro senza vizio o difetto alcuno. *Matt. Disc. Diosc.* Tarlare, diventare carolaccio, putrefarsi. = *Red. Ins.* 1. (M) Questa galla mai non baca, e non tarla, e non produce la mosca.

2. [Val.] *Fig.* Pucc. *Centil.* 51. 82. Fra' quali dice lo scritto, che non tarla, Fu messer [illegible]

3. *In signif. att. Non usit.* [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* [illegible] le spacca (*le navi*) il [illegible]; e la bruma gli rode, tarla, e pertusa (*il vascello*).

4. [Val.] *E n. pass.* Fortig. *Ricciard.* 4. 84. [illegible] [illegible] rompe mai, e non si tarla. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 6. O si rompono (*i [illegible]*) o si fragilano, o si tarlano, o si storcono mentre in opera.

TARLATO. *Part. pass. e Agg. Da* Tarlare. *[illegible] Fior.* 1. 59. (C) Eleggesi quella (*salsapariglia*) [illegible] non nera, nè scorticc[i]ata [illegible] *Rim.* [illegible] (M) Come talvolta il villanel, [illegible] Vengar dal tetto le tarlate travi, Corre [illegible], e con polita accetta Recide il tronco di [illegible] elce. [Cont.] *Cal. Tipocosm.* 204. Arbor [illegible], fessile... vivo, secco, rotto, fesso, tarlato.

[T.] *Dell'uso e Tarlato e Intarlato; ma il secondo par ch'indichi tarlo, il quale sia penetrato più oltre che la superficie. Diremo* Dente, legno, trave intarlata e tarlata; Legumi tarlati. *Non si direbbe comunemente:* Libri intarlati, ne intarlate [illegible], *come diciamo,* tarlate. Talani de' libri [illegible] giacciono tarlati nell'oblivione, riviveranno a [illegible] splendida vita.

2. [Vet.] [Cont.] *Garz. M. Cav.* III. 62. Si conosce [illegible] male quando è nella punta, dal vedersi ivi [illegible] carnosa e tarlata nella maniera che apparisce [illegible] i legni cariolati, ed il calore dell'unghia non naturale, onde dal dolore il cavallo zoppica.

3. T[rasl.] [Cast., Vecchio. S. Rosa, *Sat.* 2. Nessun [illegible] è ponderoso e greve Se tarlate [illegible] non [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 7. 76. Io sono stato un [illegible] con lei casa vostra, e posso dir tarlato. — [illegible] 2. 77. (C) Col quale, per non aver fin [illegible] a pena e tratura, mi par d'esser nuovo ser[illegible] [illegible] perocchè sia de vecchi, e de' tarlati di casa.

TARLATURA. S. f. *Polvere che nel rodere è fatta dal tarlo.* [F.T-s.] *Matt. Diosc.* 1. Tarlatura [illegible] [illegible] [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* I. 117. La tarlatura che si ricoglie dei legni e dei tronchi vecchi, [illegible] a modo di farina in su le piaghe, le mondifica e le cicatrizza.

TARLO. S. m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Buon. Fier. [illegible] [Cont.] Sod. [illegible] [illegible] [illegible], ci son [illegible] [illegible] centopiedi, certi bacherozzoli gialli, grassi, succhiosi, certi altri duri, aurichiari, esiziabilissimi, e un baco di legno, cattivo, e il ceraste è de' belli proprio che fa un cheto strepito rodendo piano. — *Fior. Virt. A. M.* (C) Siccome il tarlo consuma il legno, così consuma la 'nvidia il corpo dell'uomo. *Petr. Canz.* 7. 5. *part.* II. Chè legno vecchio mai non rôse tarlo, Come questi 'l mio core.

[T.] *Prov. Tosc.* 200. Ogni legno ha il suo tarlo.

2. *Fig.* Franc. *Sacch. Rim.* 25. (C) Credi tu sempre, velenosa serpe, Regnar vivendo pur dell'altrui sangue, Essendo a tutti velenoso tarlo?

[G.M.] *Diciamo:* C'è del tarlo, C'è il suo tarlo in una persona che non proceda retta nelle sue azioni.

3. Tarlo, *si dice Quella polvere che fa rodendo il tarlo.* Cr. 9. 30. 4. (C) A saldare tutte le piante lesioni sopra si pongano queste polveri, cioè mortine secca polverizzata..., putredine di legno corrotto, la quale volgarmente s'appella tarlo.

4. *Trasl.* [Tor.] *Bondin. Descr. Cont.* 68. L'ozio è il tarlo, che insensibilmente rode ogni bene. [G.M.] In molti patrimonii c'è del tarlo, il tarlo dei debiti.

[T.] Il tarlo del dubbio che strugge la fede di tante anime.

5. [Val.] † *Per Danno, Rovina.* Pucc. *Centil.* 2. 54. De' suo' discendenti Che fûro Imperadori prima vi parlo E Re di Francia, e come alla sua schiatta Venne alla fine transitorio tarlo.

6. **Avere il tarlo, del tarlo con alcuno,** *vale Avere rancore.* Malm. 10. 24. (C) Ma fa pur quanto sai ch'i' ho teco il tarlo, E ti vo', se tu fossi in grembo a Carlo.

7. *In proverb. diciamo* L'amor del tarlo, *di Chi ama solo per suo utile.* (C) [G.M. *Baldovin. Comp. dramm.* Questo è l'amor ch'ha il tarlo.

[T.] *È prov. toscano bellissimo, per indicare certi scrupoli tardi e ipocriti:* Lo scrupolo del tarlo, che roso il Cristo, non volle rodere il chiodo.

TARMA. S. f. *Vermicciuolo che alla maniera del tarlo rode diverse cose.* Tarmes, in Vitr. da [illegible] *part. pass. di* Τείρω, *Consumare.* Buon. Fier. 5. 5. 2. (C) Ove sicuro Schermo aver poi da' tarli, o dalle tarme Gl'illustri brev. le pregiate carte. [Cont.] *Porta, Mir. nat.* 15. L'appio scaccia via le [illegible] onde che li roadin ne mettono per questa causa [illegible] loro nidi. [Val.] *Fortig. Capit.* 2. 4. Ogni libro stampato, ogni scrittura Se rodono e tarme nei conventi. [Tam.] *Prov. Tosc.* 252. In panno fino sta la tarma.

[T.] La tarma è la tignuola, che in certi dialetti non si conosce con questo secondo nome.

2. *Trasl.* Bacell. *Prov.* 13. 4. 323. (M) Egli è un vestimento il corpo che l'anima cinge e ricuopre, cui giova talvolta il batterlo, che le tarme non rodano delle male intenzioni.

3. [Val.] † **Amorosa tarma,** *Amore.* Fag. *Rim.* 6. 80. Non mi consuma l'amorosa tarma.

TARMARE. V. n. e N. pass. [Cont.] *Bosco, Agr. Her.* 104. v. È il legno di questo albero (*il busso*) di gran curare, che è molto duro e mai si spacca, molto bello di colore di zafferano; e anco è di natura che non si tarma come gli altri legni, ed ha in sè tanto peso che ancora che sia secco si affonda nell'acqua. *Loc. Teatro arc.* 455. Quantità di erbe, di radici, di semi, di legni..., e molti di quali in processo di un anno, due, tre, o quattro al più si tarmano e si guastano...

[G.M.] Perchè i libri non tarmino, c'è chi gli rilega colla vacchetta di Moscovia.

TARMATO. *Agg. e Part. pass. di* Tarmare. [Cont.] *Bosco, Agr. Her.* 81. v. Se è semenza, non sia arrugata, vecchia e tarmata; ma la più netta, e più polita. *Garz. T. Piazza univ.* 358. Se ponno (*i pellicciai*) per sorte così all'oscuro mostrarti qualche pelle tarmata, o troppo col rasoio scarnata, o che sia emendata da più bande, ovvero venderti un castrone per un cervetto, non mancano. — *Soder. Colt.* 55. (M) Non ogni vite è buona a essere annestata, e ne le tarmate, bucate e rose.

2. [G.M.] *Per simil.* Red. *Anim. viv.* L'osso scorgeasi tutto guasto, per così dire, tarmato e traforato (*rosecchiato da vermiccioli*).

3. *Per Pieno di batteri, Butterato.* Salvin. *Annot. F. B.* 5. 5. 2. (M) Uno che sia nel viso guasto dai batteri, cioè buchi che lascia la trottola nel girare con la sua punta di ferro sul mattonato, a Roma chiamano tarmato, quasi tarlato. [T.] Tarmato dal vaiuolo.

TARMICA. S. f. (Bot.) *Specie di piante del genere Achillea, famiglia delle Sinanteree, tribù delle Corimbifere, e della Singenesia di Linneo, una delle cui foglie posta nel naso eccita lo starnuto, e se si mastica, promuove la saliva. La sua radice ha la stessa proprietà al sommo grado, onde talvolta guarisce il mal de' denti.* (Mt.) Gr. Πταρμική. Πταρμός, *Starnuto.*

TAROCCARE. V. n. ass. *Adirarsi, Uscire in parole d'ira di stizza. Forse dal perdere a' tarocchi. Rammenta il gr.* Ταραχή, *Tumulto.* Malm. 7. 16. (C) Non ti so dir se Meo a lor tarocca. *Fortig. Ricciard.* 4. 81. (M) Ma mentre ch'ei fatica e che tarocca, Ecco che piomba ancor sopra di lui Un'altra rete da quell'altra rocca. *Magal. Lett.* 135. (Man.) [illegible] un compendio per non far e taroccare. *Carl. S[illegible]* 3. E prima magagnano, E poscia taroccano, [illegible] Il saggio Baccalare Stranamente fu al [illegible] a Lestommare. [G.M.] *Fag. Commed.* Il padrone tarocca. E Anselmo solo impazzerà di rabbia, Taroccherà. *E Rim.* Tarocca lemme lemme e buccia buccia.

2. Taroccare, *dicesi del giuoco delle minchiate, quando alcuno non ha dei seme delle cartacce dove sono figurati danari, coppe, spade e bastoni, e conviene che risponda alla data con qualche tarocco.* (M.)

TAROCCHI. S. m. pl. *Sorta di giuoco, altrimenti [illegible] Minchiate. E anche diconsi Tarocchi alcune [illegible] [illegible] giuoco.* Ted. Tarok, fr. Tarots. [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 244. Tarocchi di nuova invenzione ... ove si vedono danari, coppe, spade, bastoni, dieci, nove, otto, sette, sei, cinque, quattro, tre, due, l'asso, il re, la reina, il cavallo, il fante, il mondo, la giustizia, l'angelo, il sole, la luna, la stella, il fuoco, il diavolo, la morte, l'impiccato, il vecchio, la ruota, la fortezza, l'amore, il carro, la temperanza, il papa, la papessa, l'imperatore, l'imperatrice, il bagatello, il matto. [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 244. Si giuoca a tarocchi, [illegible] a trionfetti, a trappola, a flusso, a [illegible] a bassetta, a cricca, al trenta, al quaranta. [illegible] *Ercol.* 88. (C) Dare il suo maggiore tolto dal giuoco de' germini, o vero dei tarocchi. *Malm.* 1. 38. Han per insegna il diavol de' tarocchi. [Cors.] *Tass. Dial.* 2. 28. Avresti trovati compagni de' tarocchi (*al giuoco de tarocchi*). [Val.] *Fag. Comm.* [illegible] 233. Non ho visto un tarocco in tutta la sera.

2. **Esser come il matto fra' tarocchi,** *o sim., vale Entrar per tutto.* Cecch. *Corr.* 3. 6. (C) Io era lor (come si dice) il matto ne' tarocchi.

† **TAROCCHINI.** S. m. pl. [Val.] *Lo stesso che Tarocchi.* Fortig. *Ricciard.* 12. 46. E trattenuti all'ombre a' tarocchini.

TAROCCONE. [G.M.] S. m. *Chi è solito taroccare; Chi di nulla nulla tarocca.* [T.] Taroccone, chi s'impazientisce e rimprovera.

TARO[illegible]. S. m. [Val.] *Specie di figuolo. Forse dal gr.* Τερέω, *Bucare, Ferire.* Fortig. *Capit.* 1. 2. Non è figuolo questo nè taro[illegible].

TARPAGNUOLO. S. m. *Dim. di* Tarpano. *Car. Long. Sof.* 103. (M) Era Dorcone un cotal tarpagnuolo inframettente, di pel rosso, di persona piccoletta, e di maniere tutto nel praticar curioso, nel parlar lusinghiero, e nel pensier malignuzzo, insomma un cattivo bestiuolo.

TARPANI. S. m. plur. (Vet.) [Valla.] *Chiamansi* Tarpani *i cavalli primitivamente ed originariamente selvatici della Tartaria, come Muzini si appellano quelli che, sfuggendo al dominio dell'uomo, sono ridiventati selvaggi.*

TARPANO. [G.M.] *Agg. Rozzo, Zotico, Villano.* È un uomo un po' tarpano, ma buono. [T.] Gente tarpana. [G.M.] *Usasi anche come sost.* Invece d'un marchese, mi pare un tarpano.

TARPARE. V. a. *Propriamente Spuntar le penne dell'ali agli uccelli e per simil, si dice anche d'altri volatili. Rammenta* Πτερόν, *Ala, Penna, e* Ἁρπάζω, *Tôr via.* Salvin. *Pros. Tosc.* 1. 102. (C) Anacreonte, non potendo cavarsi il sonno, e sognare con agio, per una rondinella e garrula cianciosella, che gli rompeva nella testa l'alto sonno..., minaccia di prenderla e di tarparla, troncandole le penne maestre. Buon. *Fier.* 4. 4. 23. Che maestro accorto Sappia tarpar le vespe Moleste al fianco de' corrier spediti.

2. *Fig. si dice dell'Indebolire alcuno o Togliergli le forze.* *Morg.* 22. 23. (C) Che 'l tempo m'ha tarpato in modo l'ale, Ch'io mi comun[illegible] lare or con lu[illegible] *E* 11 70. Io vo' che 'l traditor [illegible] scosse. *E* 25 132. Se non che certo abb[illegible] tarpate l'ale. [Pol] *Mont. Bes[illegible].* 3. Ei sol (*il Papa*) tarpo nel franco ardir le penne.

[T.] Tarpare le ugne a qualche falco p[illegible] che non possa nuocere. — Tarpargli il volo.

[T.] *Il detrarre da una somma, da un conto, se è alquanto forte, dicesi* Tarpare, *e con frase più famigliare,* Fare un taglio, *che può essere detrazione più grossa del tarpare, e più risoluta e più recisa.*

[T.] Tarpare *vale anche Levar via da uno scritto alcuna parte, grande o piccola che sia, ma che all'autore o ad altri paja importante.* I censori de' governi tarpavano. — Adesso in certi libri e certi giornali andrebbe cancellato ogni cosa.

[T.] *Più ardito il seg.* *Menz. Sat.* 103. Certo che la nostr[illegible] e l'aurea sciarpa, E 'l ricamato ser co[illegible] Già m'al[illegible] e 'l buon veder mi tarpa.

3. [Val.] † *Amputare.* *Fag. Rim.* 6 109. [illegible] Almen mi mozzi un braccio, o un piè mi tarpe.

4. [Val.] † **Tarpar l'ale ad una cosa.** *Desistere dal farla.* *Fag. Rim.* 2 122. Al chiaccherare ecco ch'io tarpo l'ale.

TARPATO. *Part. pass. e Agg.* Da TARPARE. (C)

E fig. *Lod. Martell. Rim.* 3. (C) E rimpennate sono Le tarpat'ale al signor nostro, Amore. *Polis.* [illegible] 6. Ma fin ch'a l'alta impresa tremo e bramo, E [illegible] tarpati vanno al mio desio.

TARPATURA. [T.] *Il tarpare.* — Tarpatura [illegible] scrit[illegible]

TARPEIA. [T.] *D.* 2. 9. Non ruggio sì, nè si mostrò sì acra Tarpeia come tolto le fu 'l buono Metello, per che poi rimase macra. — Tarpeia *era il luogo dove a Roma era custodito il tesoro che Cesare spogliò ritornando da Brindisi, fugato Pompeo, per pagare i soldati. Il tribuno Metello si oppose.*

[T.] *La rupe tarpea, dalla quale precipitavansi i rei, simbolo della pena e della rovina minacciata ai grandi.* *Petr. Canz.* Sovra il monte tarpeo.

[Fanf.] Tarpea *chiamavasi a Lucca il pubblico erario, come si legge nel mio antico frammento di Cronaca lucchese, e specialmente a pag.* 8.

TARPINA, e **TARPIGNA.** *S. f. Spezie d'erba, detta anche* Cuscuta. (C) V. EPITIMO.

TARSIA. *S. f. Lavoro di minuti pezzuoli di legname di più colori commessi insieme. Da* Intarsiare, *e questo dal lat.* Interserere *Frapporre.* Tessella, in *Plin.* *Nov. ant.* 103 2. (C) Il detto Mar[illegible] era, ed è ancora uno che fa le tarsie, e stava a bott[illegible] sulla piazza di san Giovanni, ed era tenuto buonissimo maestro di dette tarsie. [T.] *Varch.* Mosaico di legname, cioè delle tarsie, che i moderni chiamano Lavoro di commesso. [Manf.] *Il lavoro di commesso di vari legni dicesi ora più comunemente* Intarsio *o* Tarsia. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 188. Intendere que la parola cerostrata [illegible] intarsiati di corno di varii colori; come hyalostraton il musaico di vetro, lithostraton il musaico di pietruzze, [illegible] ostraton la tarsia di legni, ma forse sarebbe manco male intendere che le altre porte già [illegible] avessero i loro ornamenti lavorati di tarsia, che dimostrassero [illegible] le regole, e lo cimase, e gli altri o[illegible] *Pitt. Scul. Arch.* II. 213. Nè restò ancora (*Filippo*) di mostrare a quelli che lavoravano le tarsie, che è un'arte di commettere legni di colori, e tanto gli stimolò, che fu cagione di buono uso, e molte cose utili, che si fece di quel magisterio. *Doc. Arte Sen. M.* II. 4. Voglio menare uno buono garzone o due se vorrete, che sono buoni, che lavorano molto bene di legname, se volete fornire quello coro che è principiato; e questi lavorano bene di tornio, di fogliame, e tarsia.

2. [Cont.] *Anco di metallo.* *Rusc. Geog. Tol.* 2[illegible] Potrebbe ancora (*tali lettere*) far e rimettere di avoro Azzimino, o di Tarsia che oggi lo dicono, cioè, incavato il rame, empirlo con filetti d'argento, o d'oro, battendovegli dentro e facendovegli entrare a forza che stan fortissimi. *Biring. Pirot.* II. 14. Le saliere, i vasi da bere, nei quali intrinsicamente vi si vede alcuni avvolticciamenti di ruscelli, e altre tarsie traverse, e commessi che mostrano alla vista esser rilievi e son pianissimi..

3. *Per simil.* *Bern. Rim.* 1. 105. (C) Pare 'l suo capo la cosmografia, Pien d'isolette d'azzurro e di bianco, Commesso dalla tigna di tarsia.

4. *Per estens. Lavoro letterario, composto di pensieri di questo e di quello, e di frasi pescate di qua e di là.* Oggi i lavori di tarsia non si vogliono più. [Rig. e Fanf.]

5. † Tarsia, *trovasi anche in senso di Provvisione.* *Cecch. Incant.* I. 1. (M.) Acciò per questo mezzo [illegible] facile io ne cavassi una tarsia da vivere in vec[illegible]

† **TARSIARE.** *V. a. Lo stesso che* Intarsiare. [Cont.] *Doc. Arte Sen. M.* II. 183. Per simile modo deb[illegible] ale e scorniciate le facce le[illegible] de le dette sponde, le quali sponde debbano essere squadrate, e non troppo sporgiate in fuori di detta tavola, acciocchè non occupino, nè facciano ombra, [illegible] a le figure d'essa tavola. = *Salvin. Odiss.* 484. (M.) Da questo incominciando, il letto ne poli[illegible] insinchè finii, Tarsiandol con oro e argento e avorio,..

TARSO, e **QUARZO.** *S. m.* (Min.) [Sis.] *Pietra dura e bianchissima, che in Toscana si cava appiè della Verrucola, a Seravezza o altrove, da cui i vetrai si* [illegible] *Vetr. Ner.* 1 2. (C) [illegible] di marmo duro [illegible] Tosc[illegible]

[illegible]

per altre vi s'è scritto, ora massime che ci dite avervi trovato lo più bello che la mostra mandata. [T.] *Targ. Viagg.* 8. 443. Questo spato, o [illegible] a certi con[illegible] e accetta[illegible] molto curiosi [illegible] 320. Vene [illegible] tarso o [illegible]

TARSO. [illegible] (Anat.) *La parte di mezzo del piede tra il calcagno e le dita, che superiormente corrisponde al collo del piede, ed è formata di sette ossa disposte in due linee, l'astragalo, il calcagno, lo scafoide, il cuboide ed i tre cuneiformi. Dal gr.* Ταρσός, *che in orig. vale Graticcio, e il Tarso è detto così dalla forma.* (Mt.) [Cont.] *Cit. Tipocosm.* [illegible] I malleoli, il talone, il calco, la cimba, le quattro ossa del tarso. = *Bellin. Lisc.* 1. 165. (M.) Si dividono le sue ossa .. in falangi de' diti, ma le prossime a queste non si chiamano metacarpo, ma metatarso, e le rimanenti fino al calcagno, non carpo, ma tarso. *Bucell. Anat.* 183. Gli ossi del piede da basso si dividono in tre parti; in tarso, o pecio, in metatarso, ovvero metapedio, e in dit[illegible]

2. **Tarso.** *L'Orlo e contorno dell'occhio.* *Baldin. Voc. Dis.* (M.)

TARTAGLIARE. *V. n. ass. Balbettare.* [T.] [illegible] gliare, *Ripetere suoni, tagliarli, mozzarli.* Tartaglia *chi ripete più volte la prima sillaba, innanzi di poter esprimere la parola intera.* = *Varch. Ercol.* 59. (C) Di coloro i quali per vizio naturale o accidentale non possono proferire la R,.. si dice... più fiorentinamente tropliare, o barbugliare, e di più tartagliare. *Lib. cur. malatt.* Se tartaglino, taglia loro il frenello della lingua. *E appresso:* Dopo che avrai tagliato il filetto della lingua a' fanciulli che tartagliano,... *Buon. Fier.* 1. 3. 6. Qual si dà a creder [illegible] tatoin, un tartagli. *Malm.* 5. 39. Ch'e' tarta[illegible] [G. M.] *Biscion. Not. ivi* [illegible] Replicare più volte una medesima [illegible] dal suono che fanno coloro [illegible] ano, che, per non poter esprimere a un tratto le parole, e quelle specialmente un po' difficili, pare che restino strozzati; e dicono sovente ta, ta, ta, o simili; onde fu fatto tartagliare. *Gr.* Τραυλίζειν. Tata *dicono che in pers. vale Impedito della lingua.* — *Lor. Med. Beon.* 3. 63. (M.) E un rispose tartagliando in modo, Che intender nol potemmo il sere ed io. [G. M.] *Fag. Commed.* Questo è sci[illegible] lupato e tartagli[illegible]

TARTAGLIATO. *Part. pass. di* TARTAGLIARE. [V.] *Crudel. Rim.* 101. Qui son mille sconciature [illegible] spressioni tartagliate.

TARTAGLIONE-ONA. *S. m. e f. Che tartaglia.* *Burch. Son. Mess. Anselm.* 71. (C) Io ti rispondo, Burchiel tartaglione, Che tu ti puoi chiamare assai infelice.

TARTANA. *S.* [illegible] *carico nel M*[illegible]

[illegible] *franc.* Tartane. [Cont.] *Cons. mare.* [illegible] Che nullo possa esser riconosciuto per Capitano o padrone d'alcuna nave, pinco, barca, tartana, o bregantino di portata sopra 250 salme, che non sia esaminato pubblicamente. — *Buon. Fier.* 2. 4. 15. (M.) Odo poi ch'a te legni ancor non visti, Scafe, tartane, saettie, liuti .. Portan pur roba molta.

[T.] Tartana peschereccia.

[G. M.] *Di donna grande e grossa, sformata, si dice che* la pare una tartana.

2. [Camp.] Tartana francese. *Diz. mar. mil.* Camminano (*le Caravelle*) con tutti i venti, come fanno le Tartane francesi, e sono così agili .. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* v. 526. Vele latine, con le quali (*queste caravelle*) camminano contro i venti, come fanno le tartane francesi in questo mare, e sono sì snelle e leggiere a volare, che pare che abbiano i re[illegible]

TARTANONE. *S. m. Term. de' Pescatori. Rete simile alla Sciabica, ma più fine e più piccola, che si tende in mare e si tira a braccia da due parti nella barca, e prende piccoli pesci.* (M.)

TARTARA. *S. f. Sorta di torta, fatta di pappa, mandorle e zucchero.* *Tes. Pov. P. S. cap.* 59. (C) Fa' ortellane a modo di tartare, e [illegible] dole peste. *Lasc. Sibill.* 2. 5. Nell'autunno duoi migliacci bianchi, o tartare, che se le ch[illegible] costoro. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 505. La torta, la tar[illegible] la tartaretta, la salviata, la gastafura, la mi[illegible]

TARTARATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome comune dei sali formati dall'acido tartarico.*

TARTAREO. *Agg. Infernale.* Tartareus, aur. *Gr.* Ταρτάρειος. *Petr. Son.* 80. *part.* II. (C) Chè col piè ruppe le tartaree porte. [T.] *Tass. Ger.* 4. 3. Chiama gli abitator dell'ombre eterne Il rauco suon della tartarea tromba. [G. M.] *E ivi:* Tartarei Numi, di seder più degni Là sovra il Sole, ond'è l'origin vostra. [T.] *E* 9. 15. Voto Pluton gli abissi, e la sua notte Tutta versò dalle tartaree grotte. *E Son.* Prima ch'e' giunga alle tartaree porte. = *Segner. Mann. Marz.* 21. 3. (C) La grazia, che fa che quel terreno, il quale dianzi produceva frutti tartarei, produca frutti divini. [G. M.] *E Lugl.* 14. Questa sepoltura tartarea (*l'Inferno*) ha per suo fondo, com'è certo, un gran lago di zolfo acceso. *E Ag.* 27. Ed oh che festa tartarea sarà mai quella! (*dei demonj che avranno vinte tante anime*)... So poi che, per questa sarà una festa tartarea, perchè non si può saper di che sorte sia. *E Crist. instr.* 3. 23. 19. Assalti tartarei (*quelli che ci dà il demonio colle sue tentazioni*). *E Quares.* 23. 12. Ci calpestio di piedi, [illegible] battimento di mani, una confusione di voci tartaree, che ben pareva essersi quivi racchiuso un piccolo inferno.

2. *Vale anche Di tartaro, e si usa dai Medici per simil.* *Red.* [illegible] 1. 26. (M.) Le glandule del [illegible] ripiene di materie tartaree e [illegible] in esse la ansa. *E* 27. Ell'è un fumo [illegible] tenioso, fisso, tartareo, il quale non da le vene, ma bensì dalle arterie è deposto ne' tendini, ne' ligamenti, e nei periostei o membrane, che vestono i capi degli ossi.

TARTARESCO. *Agg. Appartenente a Tartaro Inferno.* *Salvin. Inn. Orf.* 328. (M.) Titani .. In case tartaresche nel profondo Del terreno abitanti.

TARTARESCO. *S. m.* [Camp.] *Idioma de' Tartari.* *M. Pol. Mil.* I. Li due fratelli risposono bene e come savi uomini ch'elli erano, e bene le sapevano parlare lo tartaresco.

2. *Agg.* [T.] *Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. Con più [illegible] e di più colori che mai drappi fossero, [illegible] tudeschi.

† **TARTARETTA.** *S. f.* [Cont.] *Dim. di* TARTARA. [illegible] *nuov.* 298. Infin le specie di torte, come la torta comune fatta nell'orto, la tartara, la tartaretta.

† **TARTARETTO.** *S. m. Sorta di vivanda, o forse Specie di tartara.* *Pros. Fior.* (M.)

TARTARICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Unito al nome generico di* Acido, *serve a denotare quell'acido vegetale che si riscontra in parecchi frutti acidoli, e specialmente negli acini dell'uva, in cui è combinato colla potassa in stato di tartrato acido.*

TARTARICO. [T.] *Agg. Della Tartaria, Che appartiene alla Tartaria.* Gente tartarica. — Invasione tartarica.

TARTARIZZARE. *V. a. Raffinare o purificare per* [illegible] *del tartaro.* [Rig. e Fanf.]

TARTARIZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da TARTARIZZARE. Tartaralis, in *Perogen.*

2. [Cont.] *Dicesi di liquido in cui siasi sciolto del tartaro.* *Loc. Teatro arc.* 73. Piglia l'acqua di vita

[illegible] Febbr. 251 [illegible]

TARTARO. S. m. (Chim.) [Sel.] *È quella gruma o* [illegible] *stazione che si depone nelle botti entro le quali si conserva un anno per l'altro il vino. Fu anche detto* Tartaro *in genere, qualsivoglia altro sedimento che abbia qualche somiglianza esterna col tartaro vero, sebbene di natura diversa.* B. lat. e b. gr. Tartarum [illegible] [Cont.] *Agr. Geol.* [illegible] 353. Feccia secca di vino, che la chiamano tartaro. *Matt. Disc. Diosc.* v. 793 [illegible] al [illegible] botti [illegible] tartaro. *Tes. Pov. P. S.* cap. [illegible], nel quale sia cotto e bollito il tartaro, [illegible] la raschia, essendo prima ben netta, sana [illegible] *Bell.* 5. 93 Mi ordinò non so che ricett[illegible], [illegible] fra l'altre cose n'entrava una ch'e' chiamava [illegible], un'altra tartaro, un'altra [illegible], le quali io credetti che bisognasse mandare per esse in queste [illegible]ove, e poi l'una era sapa, e l'altra gromma [illegible], e l'altra malva. [Cam.] *Prov. Tosc.* 201. [illegible] vin fa tartaro.

[T.] Tartaro e Gruma *sono la medesima cosa, e usat in Toscana ambedue.* *Magal.* Il vetriolo, [illegible] che se n'è [illegible] lo spirito, rimane come un tartaro [illegible], di color di fuoco. *Ma sebbene le due voci* [illegible] *medesimo, tartaro s'adopra più comunemente negli usi commerciali, gruma, negli usi* [illegible]. Vendere tante botti di tartaro. Vino che fa molta gruma. Tartaro, *inoltre, ha i suoi usi medici chimici.*

[Sel.] **Tartaro dei denti.** *È quella incrostazione che si forma tra un dente e l'altro, quando non si* [illegible]*scono di frequente.*

[Sel.] **Tartaro emetico, Tartaro stibiato;** *Nome di un medicamento usitatissimo per provocare il vomito, fatto col cremore di tartaro e l'ossido di antimonio.*

[Sel.] **Tartaro marziale.** *Medicamento fatto col cremore di tartaro e l'ossido di ferro.*

2. [Cont.] **Cremor di tartaro.** *Loc. Teatro arc.* [illegible] una crosta di sopra bianca, la qual levano diligentemente, e di nuovo fanno bollire la pignatta, e raffreddare, e levano la crosta; e questo fanno tanto volte, finchè hanno tanta materia quanta [illegible] bisogno, la qual si chiama volgarmente cremor di tartaro, che altro non è che l'istesso [illegible] purgato, e separato da tutte le fecce.

3. [illegible] *Diconsi pur* Tartari *Le cristallizzazioni* [illegible] *carbonato di calce, che depongono le* [illegible] *che di bicarbonato.* *Sod. Arc.* 241. Font[illegible] di lavor rustico, e di tartari, o sotto monte [illegible]

[Cont.] *Si usa anche come Agg.* Pietra tartarea. *Imp. St. nat.* XXIV, 12. Hanno alcune delle [illegible] corteccia che le veste di sustanza di pietra [illegible] [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 22. È più facile [illegible] in un sasso la figura d'un cavallo, che [illegible] d'una spugna, o d'un tartaro deposto dal [illegible] d'una vena.

4. [illegible], *per simil. chiamano i Medici Quella* [illegible] *ruma o materia calcinosa che si genera* [illegible] *nel corpo animale.* *Red. Cons.* 2. 48. (M.) [illegible], che il vino è più atto a generare [illegible] ed il tartaro per li condotti de' nostri [illegible]

TARTARO. S. m. *Secondo i Poeti è il Luogo più profondo dell'Inferno, dove son punite le anime de'* [illegible] Gr. Τάρταρος. *Rucell. Tim.* 13. 8. [illegible] Della maggiore e più ampia voragine favel[illegible], mostra che da Omero fu chiamato il Tartaro [illegible]ndo sotto terra, e da molti altri poeti nominata [illegible]

[illegible] Tartar[illegible]

TARTARO. [illegible] S. m. *Abitante di Tartaria, o Di* [illegible] 1. 17. Con più color sommesse [illegible] Non fêr ma' in drappo Tartari ne [illegible]

(T.) *Dalla Russia che chiama* Tartaro *il Corriere messaggio (e questo le venne dagli Slavi suddit. a' Turchi, che così lo nominano anco ne' canti),* Tartaro *cominciò a dirsi il corriere di queste parti; ma la falsità di certe novelle ha fatto il titolo quasi comico.*

[T.] Cose da Tartari; Azioni da Tartari; *barbare e strane.*

[T.] *Agg.* Lingua tartara.

TARTAROSO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *I vecchi Chimici l'usarono in cambio di* Tartarico.

TARTARUCA. S. f. *Animale anfibio, che ha quattro zampine, e cammina lentamente. Sta tutto racchiuso in una specie di cassetta ovata, ossea, la cui parte superiore è di forma convessa, durissima, scagliosa, ed a stacchi.* Testuggine. *Spagn.* Tortuga, *fr.* Tortue. *Nel sen.* Tartaruca. [Cont.] *Ram. Viaggi.* I. 93. C. Tartaruca testuggine... Questo animale si doveva porre nel numero degli animali terrestri, perciocchè vive ne' diserti. — *Red. Oss. an.* 141. (C) Son vissute ancora altre molte tartarughe terrestri, alle quali [illegible], cavai tutto quanto il cervello. *E* 142. Non son sole le tartarughe terrestri ad aver questa virtù di viver lungamente, e di muoversi di luogo, privete totalmente del cervello; ma ciò avviene ancora alle tartarughe di acqua dolce. *E* 143. Tagliarono di netto la testa alle tartarughe, e facevano con gran mistero sbucar subito tutto quel loro freddo sangue sul cenni della medesima anima, e le testuggini poscia senza testa continuarono a viver molti giorni. [Cam.] *Prov. Tosc.* 70. La mosca punge, ed la tartaruga si rompe il becco.

[T.] Tartaruga marina. — Guscio di tartaruga.

2. [T.] Camminare come le tartarughe, a passi di tartaruga. *Lentissimamente.*

3. [G. M.] *È detto pers. stessa lenta, tarda, anco nell'intendere.* È una tartaruga. — Che tartaruga!

4. **Tartaruga** *si dice anche certa Materia di sostanza ossea, cavata per via di fuoco da' gusci delle testuggini, che serve per fare stipi, stecche di ventagli, e simili lavori.* *Salvin. Georg. lib.* 2. (M.) Nè tarmano già (gli agricoltori) di bella tartaruga le arsiale imposte, e vestimenta D'òr ricamate.

TARTASSARE. V. a. *Malmenare. Maltrattare.* Aff. al gr. Ταράσσω, *Sturbare, Scompigliare.* *Tac. Dav. Ann.* 4. 89. C. Tacfarinata adunque sparge fama che i Romani da altre nazioni erano tartassati. *E Perd. Eloq.* 415. Con che torrente e impeto difend egli lo nostro secolo? con quanta e varia copia ha tartassato gli antichi? *E Postill.* 451. Tener le ne [illegible] Pol[illegible]uce alle pugna col cesto, le [illegible]o tartassava, lanfava, zombava, conciava male. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 213. Chi è questa signora, Che così lo tartassa?

[G. M.] La tosse mi tartassa da oltre un mese. — Son tartassato dal dolor di capo.

2. [Val.] *Trasl.* *Fortig. Ricciard.* 9. 27. Quei cu[illegible] tartassa l'amorosa scabbia. *Fag. Rim.* 1. 29. 3. E così la superbia le tartassa, Che...

[illegible] [Moss.] *Ridurre malconcio uno strumento, a forza di strimpellarlo.* *Giust.* 1. Mentre ei [illegible] il cembalo, e veloce Mena le dita.

TARTASSATO. *Part. pass. e Agg.* Da TARTASSARE. [illegible] *Iliad.* 374. (M.) Prese la forte lancia in ferro [illegible] Fermossi fuori della tenda, e tosto Il mur[illegible] fatto lordo e sconcio Que' tartassati [illegible] [illegible] Troiani orgogliosi. [Cam.] [illegible] un piccolo figliuolo loro parente, dal demonio tartassati, per mezzo de' cristiani rimasero liberi.

† **TARTRATO.** S. m. (Chim. e Med.) *Lo stesso che* [illegible]

[illegible] [G. M.] *Luogo dove fanno i tartufi, o ci si trapiantano per farli crescere e conservarli.*

TARTUFAIO. S. m. [Cont.] *Colui che vende tartufi.* *Bandi Fior.* VI. 23. Tartufai, o chi vende robe in piazza, e per le strad[e]

TARTUFO. S. m. *Pianta di figura bernoccoluta senza radice e senza foglie, la quale sta sempre sotto terra, e ce n'è di due specie, altre di polpa nera, ed altre bianca.* Terrae tuber. *Arab.* Tirfus. *Ted.* Trüffel. *Fr.* Truffe. [Cont.] *Matt. Disc. Di*[illegible] 355. Sono i tartufi radici tonde, senza frondi, senza fusto, di colore rossigno. Cavansi la primavera, e mangiansi crudi e cotti. = *Pataff.* 9. (C) Tartufi [illegible] berga nascin e pece greca. *Bellinc. Son.* 256. Per che [illegible] son caldi sì i tartufi, Standosi nella neve, e non al sole? *Burch.* 1. 10. Per questo le testuggini e tartufi N'hanno posto l'assedio alle calcagne. *Ricett. Fior.* 1. 17. L'aristolochia, detta da' Greci aristolochia, è di tre spezie.... rotonda, lunga e clematite: fra le quali la rotonda è oggi notissima, per avere ella la radice rotonda a modo di rapa, o piuttosto di tartufo.

2. **Tartufi bianchi,** *diconsi Alcune radiche simili a quelle delle canne, che si mangiano in diverse maniere in tempo d'inverno, e si cavano da una pianta detta da' Lat.* Aster permanus tuberosa radice. (C)

3. [G. M.] *Usasi fig., per ipocrita, forse dalla Commedia di Molière dello stesso nome.*

[T.] Tartufi della politica.

TARULLO. *Agg.* [Fanf.] *Scempio, Milenso.* *Accad. Aldean. Rime* 130. Se questi lan del cervel fatto anagramma, E divenuti son bamboli e tarulli, Chè non gli sperdi, o Febo, e non gli annulli? [G.M.] *Baldov. Comp. dramm.* Io poi non credo D'esser qualche tarullo o babbaleo.

TARULO. S. m. *Sorta d'infezione venerea.* (C)

TARVA. S. f. *Sorta d'animale quadrupede, mentovato dal Redi nelle sue* Esperienze, *e posto in ischiera colle Vigogne, co' Guanachi e co' Pachi.* [illegible] (C) Come sono le pietre [illegible], che [illegible] orientali si trovano negli stomachi de' [illegible] mammoni [illegible], e nell'Indie occidentali negli stomachi pur delle vigogne, delle tarve, de' guanachi, de' pachi.

TASCA. S. f. *Quel sacchetto attaccato a' calzoni, o altre vesti, per tenervi dentro ed aver seco le cose che occorrono tra giorno.* *Ted.* Tasche; *provenz.* Tasqua. [G. M.] Tasche del soprabito, della giubba, de' calzoni, della sottoveste. — Vestito colle tasche di [illegible] — Le tasche davanti. — Grembiule colla [illegible] tasche da donna. — Tasche fonde, [illegible] piene di robe. — Era freddo e teneva le mani in tasca. — Gli cavarono la pezzuola di tasca nella folla.

[G. M.] *Magal. Lett. fam.* Portando sempre un libro in tasca, il quale legge a tutti i tempi rubati (*quand'ha un ritaglio di tempo*). *Pros. fior. v.* VI. p. 13. Mostrommi (siccome [illegible] manesca chi veggiamo avere) il grembiule di cordovano, nel mezzo del quale una tasca stava cucita. *Fag. Rim.* Ne la tasca talor non ha corona. [T.] *Salvin. Fier. Buon.* 3. 4. 11. Questi delicati e leziosi ripudiano la nostra voce pezzuola, e vogliono che si dica *fazzoletto,* il fioricino della Madonna *nfitolo;* e la tasca, *saccoccia.*

[T.] *Prov. Tosc.* 267. Nè occhi in lettere, nè [illegible] in tasca, nè orecchi in segreto altrui. *E* 364. [illegible] *bujo filo*)

[illegible] *ladra, e ass.* [illegible] *ladra; quella nel* [illegible] *parte di* [illegible]*ntro.* (*Così detta* [illegible]

[G. M.] Il vestito senza tasche: *La veste da morto.* [T.] *Prov. Tosc.* 49. L'ultimo vestito ce lo fanno senza tasche. (*Di là non si porta nulla.*)

[T.] Oriuolo da tasca; *da portarsi addosso.*

2. [T.] *Quel che l'uomo possiede, segnatam. in danaro. Onde i modi.* Empiere, spiumare le tasche. Aver pochi, molti danari in tasca. — Aver le tasche vuote, asciutte, piene, gaje. [illegible] *Petr. Frott.* C) Radevolte l'alchimia empie la tasca. *Malm.* 3. 3[illegible] a l'uno ed all'altro empie la tasca, Acciò gli faccian fede ch'egli ha male. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 23. 8. Ei in tasca non ha forse un ducato.

[T.] *Cos.* **Metter mano alla tasca, Metter la mano, le mani in tasca;** *Spendere.* Senza metter mano alla tasca non si fa nulla. Ogni poco bisogna metter la mano in tasca. — Tocca sempre a me a metter le mani in tasca.

3. *Per Borsa in gen.* *Dant. Inf.* 17. (C) Che dal collo a ciascun pendea una tasca, Ch'avea certo colore e certo segno.

4. [Cont.] † *Piccolo sacco.* *Stat. Sen. Lan.* I. 373. Neuno dia [illegible]o dare faccia, lana a filare a filatoio ad alcuna persona, se la detta lana non darà e metterà, e porterà in tasca, ovvero sacco, ovvero camiscia, ovvero gerla coperta con alcuno panno.

5. *Per Sacca simile a quella de' frati mendicanti.* *Vit. S. Gio. Bat.* (C) E così stando, e Giuseppe truova la tasca del pane.

6. † *E per Sacchetta.* *Cr.* 9. 104. 3. (C) E poi quel che nella tasca rimane, si ponga al fuoco caldo in un pajuolo, e senza bollire si scaldi. [Cont.] *Giorn. ass. Montalc. arch. St. It. App.* 26. 357. Le nostre sentinelle, accortesene subito, e trallo fuori per la faccia del baluardo, dove non si poteva guardare, certe tasche da olivera con panelli pieni d'olio, attaccatoci fuoco, con certe catene di ferro, e gettorno a mezza posta, che facevano tanto lume e splendore, che si riguardava agevolmente tutto il Poggio. Si

dicemo più com. Gabbie, e *servono per spremere l'olio de' semi polverizzati. V.* TASCHETTA.

7. [Val.] † *Turcasso, o simile.* *Fortig. Ricciard.* 2. 23. Han piena di saette una gran tasca.

8. *Altri modi.*

Avere in tasca, *fig. in modo basso, vale Avere a noja, Disprezzare, Non curare.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 103. (C) Non cura il più fulgido pianeta, il pianeta delle fortune, della giustizia, della liberalità e de' domini, in somma, ha in tasca Giove. *Bert. Giamp.* 182. (M.) Sapendosi il vostro naturale di approvare quel che gli altri condannano, chi mi sentisse esser lodato da voi, penserebbe subito che tutti m'avessero in tasca. [Cam.] *Prov. Tosc.* 411. Le donne salutano quelli che le hanno in tasca, piegando il mento di traverso e senza guardare. E 288. Piscia chiaro, e abbi in tasca il medico. F. *Panciat. Scritt. var.* 75. Io ho in tasca le spie. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 85. Chi dormisse tutto quanto il dì... Avrebbe in tasca il diavolo e le spie. [G.M.] *E altrove.* Ho in tasca te, e chi ti ci ha mandato.

9. [G.M.] **Aver in tasca la nebbia,** *Potere far di meno dell'altrui ajuto; Non aver bisogno di raccomandarsi a nessuno.* Quando c'è molti danari, si ha in tasca la nebbia. — Lui ha ville e poderi, ha in tasca la nebbia. (*Quasi dica: O faccia nebbia, o no, per lui è sempre buon tempo.*)

10. [Val.] *In modo ellitt.* **Bene m'in tasca.** *Il bene me lo vuoi in tasca, si dice a chi, sapendosi che ci vuol male, protesti di volerci bene.* *Volg. Fortig. Ricciard.* 20. 113. Bene m'in tasca, con voce di diavolo, Egli riprese.

11. **Entrare in tasca ad uno,** *fig., ed in modo basso, vale Venirgli a noja.* (Man.) [Val.] *Fag. Rim.* 7. 212. Presto m'entrò in tasca un bel cotale A domandar S'i' era cappellano. [G.M.] *E Commed.* Ci mancavi tu ancora, Mostaccio d'assassino, a entrarmi in tasca. *Baldovin. Compon. dramm.* Mancavi voi, dottore, a entrarmi in tasca. (*Propriam. vuol dire Annojare, Importunare.*)

12. **Fare a perdere colle tasche rotte,** *dicesi in prov. di Chi perde sempre al giuoco.* (M.) V. PER[illegible], § 6.

13. [Val.] **Naso in tasca.** *Motto d'impazienza, che dicesi a chi c'infastidisca.* *Fag. Rim.* 1. 197. O naso in tasca, Vo' mi replicaste.

14. [Val.] **Non uscir di tasca a uno.** *Star sempre intorno a infastidirlo.* *Fag. Rim.* 1. 337. Non le usciva di tasca e notte e [illegible]

15. [G.M.] **Prendere o Pigliare uno in tasca.** *Prenderlo, Pigliarlo a noja, Prenderlo sulle cuccuma.* *Volg.* S'è fatto pigliare in tasca da tutti colla sua superbia.

16. [G.M.] **Romper le tasche a uno,** *Riuscirgli nojoso, importuno, chiedendo, insistendo, e sim.* *Guadagn. Poes.* Anch'io non rompo mai le tasche, quando Ho tanto da comparare onestamente.

TASCABILE. *Agg. com. Che può contenersi nella tasca.* [Tor.] *Targ. V. Mich.* p. 232. Per riscontrare più sicuramente su i luoghi nativi le piante de' Lidi veneti descritte dal Zannichelli, volle che gli ne facessi un cataloghino disposto secondo l'ordine dei luoghi, che si fece copiare in un libretto tascabile.

[T.] Enciclopedia tascabile. — Edizione tascabile.

TASCATA. *S. f. Tanta materia, quanta ne sta in una tasca.* (C.) [T.] Portava via la roba a tascate.

TASCHETTA. *S. f. dim. di* TASCA. *Cr.* 9. 104. 2. (C) Con una paletta vi manda il mele e la cera, il quale poi in una forte taschetta poni. E num. 3. Se più volte s'addoppi la taschetta, tanto meglio si stringerà. *Morg.* 8. 21. Subito tolse la taschetta e 'l corno.

TASCHETTINA. [T.] *Sottodim. di* TASCA.

† TASCHETTO. *S. m. Sacchetto.* *Nov. ant.* 95. 2. (C) Allora per sentenza d'Iddio apparve in quella nave un grande scimmione, prese il taschetto di questa moneta, e andonne in cima dell'albero. *Fr. Jac. Tod.* 6. 7. 7. Tu la moneta mia Lassi dentro 'l taschetto.

TASCHINA. [T.] *Dim. di* TASCA. *Più grande del taschino.*

TASCHINO. *S. m. Dim. di* TASCA; *e dicesi specialmente di quella taschetta nel petto della sottoveste.* (Man.) [Val.] *Fag. Rim.* 3. 8. Quella vostra parente preziosa... Non la vo' nel taschin tenere ascosa.

[T.] Il taschino dell'oriuolo.

2. [Val.] **Entrare nel taschino;** *lo stesso, ma men com., che Entrare in tasca. Divenir nojoso, Esser preso a uggia.* *Fag. Rim.* 2. 244. Or farvi entrare in tasca o nel taschino, Cosa a voi ignota...

3. **Metter mano al taschino.** [Val.] *Spendere, Pagare.* *Fag. Rim.* 6. 119. Ed io, che se al taschin non metto mano, Non ho mai nulla.

† TASCO. *S. m.* [Fanf.] *T. corall. Scarsella di cuojo, nella quale si porta un martello, tanaglie, e tutto ciò che occorre a ferrare un cavallo a piè nudo.* *Art. Lom. spod.*

TASCOCCIA. *S. f. Tasca alquanto grande. Non com.* *Car. Long. Sof.* 28. (M.) Eccoti comparire loro avanti un vecchione, con un vestito di pelle in dosso, con scarponi di cuojo in piedi, e con una tascoccia a lato di sacco tutto rattoppato.

TASCONA. *S. f.* [G.M.] *Accr. di* TASCA.

TASCONE. *S. m. Accr. di* TASCA. *Più grande della tascona.* *Malm.* 12. 38. (C) E lora a mazzi, e un bel tascon di ceci.

TASO. *S. m. Tartaro, La gromma che si forma nelle botti.* Rammenta il fr. Tas, Ammasso. *Lib. cur. malatt.* (C) Il taso ancora della botte del vin [illegible] il ventre.

TASSA. *S. f. Imposta pecuniaria, da pagarsi in somma determinata allo Stato, al Comune, a' Tribunali, e anche a Università, Scuole, Corpi morali, e sim. Per l'origine V.* TASSARE. *M. V.* 9. 17. (C) [illegible] fatta la 'mposta a tutti i cittadini e contadini, la quale era una certa tassa in nome di capo censo, e per casa e per famiglie e botteghe. *Cas. Lett.* 51. Lascio pure che la tassa sia fatta dalla cortesissima sua natura. *Malm.* 8. 9. Doccioni, tasse, e lastricatur di strade. [Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 17. Debba (*il merciajo*) esser tassato, e di pagare ogn'anno una tassa di scudi quattro di lire 7 per scudo, le quali s'aspettino e vadino a entrata della detta arte, con li emolumenti ordinarii, e da pagarsi ogni anno [illegible] mese di settembre. *Stat. Cav. S. Stef.* 53. Solo il capitolo generale possa e debba mettere quella tassa, che gli paresse necessaria, con questo che non debba nè possa portare il quarto de' frutti per una volta tanto.

[T.] Tassa fondiaria. — Tasse ipotecarie. — Tassa di rendita. — Tassa sull'entrata. — Tassa di successione; di registro. — Tassa di famiglia. — Tassa d'industria. — Tassa della ricchezza mobile. — Tasse sui pesi e sulle misure. — Tassa sulle professioni. — Tassa su' domestici, su' cani, sulle vetture. — Tassa del bollo. — Tassa del mac[illegible]

Tasse scolastiche, universitarie. Tassa d'iscrizione; Tassa per gli esami di licenza ginnasiale e liceale. — Tassa postale, o sulle lettere. — Tassa sui poveri. — Imporre tasse. — Accrescere le tasse. (Scemarle, *sarebbe anacronismo.*) Ci sono anche le tasse di Compagnie e Confraternite, e quelle che si pagano per appartenere a certe a[illegible] Riunioni di persone. — Tassa d'entratura. — Tassa mensile, annuale.

2. [Val.] † **Aver la tassa.** *Il tirar un tanto di mercede, di paga.* *Fag. Rim.* 3. 290. A fatti altrui badava accorto, E forse per ridirgli avea la tassa.

3. [Val.] **Non esservi tassa a una cosa.** *Poterla fare liberamente. Detto per cel.* *Fag. Rim.* 3. 83. Per dormir non c'è tassa nè pensione.

TASSA. *S. f. di* TASSO *animale.* *Fav. Es.* Una tassa... riscontrossi in un [illegible], e disse...

TASSABILE. [T.] *Da potersi o doversi tassare.* Materia tassabile. — Rendita tassabile.

TASSAZIONE. [illegible]

TASSARE. [illegible] *di danaro, o Imporre tasse, Sottoporre a tassa.* G. Τάσσω, *Imporre tributo.* Taxo, *per Stimare, Assegnare il prezzo, in Svet. e Plin.* E Taxare *valeva pure in Lat., come a noi, Riprendere, Censurare. Anche* Taxo, *in senso sim., in Svet.* [G.M.] Lo Stato tassa da una parte, il Comune dall'altra, e poi tassa anche la Provincia. — Hanno tassato ogni cosa. — Non c'è più nulla da tassare. — Tassare in proporzione delle rendite. [T.] Tassare gradualmente. — *G. V.* 8. [illegible] 5. (C) Convenne che tutti i cittadini... pagassero una imposta, come era tassato. *Maestruzz.* 2. 56. Allora coloro che dierono la cagione (*alla cessazione delle cose divine*) sono da condennare e ancora all'altra quantità da essere tassata a essa chiesa, nella quale si cessò, e da si convertire nel celebramento divino. *Borgh. Orig. Fir.* 62. Che fu ne' principii di Roma tassata da Servio Tullio per la maggior somma. [illegible] *Bandi Lucch.* 148. Ciascuna persona, la quale à alcuno mulino, lo quale non fusse tassato, infra lo terzo dìe lo debbia avere fatto scrivere e tassare, e pagare la ditta gabella, a pena di libre XXV. *Stat. Sen. Lan.* 1. 319. Chiunque facesse XXX panni l'anno, ovvero da inde in giù, tassisi e paghisi tanto per stame e panni.

2. **Tassare alcuno;** *Imporgli quanto debba pagare di tassa.* *M. V.* 7. 4. (C) Pagando alla corte cinque per cento di quello che catuno era tassato dagli ufficiali. E 9. 110. Avessono pagato alla camera sua quelli danari, che 'l beneficio era tassato. [Cont.] *Bandi Fior.* XLVIII. 130. Sia dello quarto tenuto e obbligato pagare con le dovute cautele nelle mani del soprintendente, che sarà stato eletto dalli tre quarti concordi, quella quota che li sarà stata tassata come sopra. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* 11. 232. Innanzi che si fussino riscossi i danari, secondo che erano tassati i sepolturari e chi ci aveva cappelle, egli (*Filippo*) ci avea spese molte migliaja di scudi, de' quali fu rimborsato.

[G.M.] Quest'anno sono stato tassato troppo. — C[illegible] guadagna più di me, ed è tassato meno.

3. [Cont.] *Di spese giudiziarie.* *Stat. Merc. Siena,* 1. 33. E quando si doveranno tassare dette spese, per doversi le medesime rifarsi alla parte che n'averà avuto la sentenza in favore, non si raddoppi se non le spese degli atti dettati e fatti dal procuratore, e non altro. *Jac. degli Alb. Lett.* La restituzione di que' due, che sapete, sanza costo si deono riavere quegli sono di lae, ed i nostri deono esser tassati certo prezzo. Fate tassare questo [illegible] da certo in meno, che, tra per lo medico che il medicò quando lo fu ferito e preso, e le spese ch'àe avuto il mio conestabile, n'àe dellito piue di venti fiorini. *Car. Lett.* 1. 46. Restomivi solamente obbligato le spese che saranno fatte a Fermo nella prima istanza, secondochè dal Vicario sarebbono tassate.

4. *Di cose pagabili in natura.* *Segr. Fior. Art. Guerr. lib.* 6. (M.) E però ti conviene averne (*delle vettovaglie*) sempre in munizione coll'esercito per uno [illegible] e poi tassare gli amici che te ne prov[illegible]

5. *Vale anche Porre, Assegnare un prezzo.* [Cont.] *Mezzo, Gov. Cav.* 1. 14. Conviene che egli (*l'auditore*) si informi di quel che vagliono le vettovaglie e viveri, che sono condotti a i quartieri della cavalleria, a fine che siano vendute a prezzo convenevole, dopo che egli ed il commissario generale di concerto abbiano tassato il prezzo. — *Segn. Stor.* 15. 376. Il [illegible] Metteva il prezzo del grano a lire cinque lo stajo, ed in sulla ricolta, benchè il Duca lo tassasse a lire tre e soldi dieci lo stajo. *Instr. Canc.* 33. Fu determinato che nel contado di Firenze a ciascuno capo di beni e pezzo di terra... si assegnasse e tassasse [illegible] valutazione, o stima della porzione attenente al lavoratore.

[Cont.] *Cell. Due.* [illegible] 7. [illegible] ciascuna di loro dovere essere tassata alla [illegible] delli fiorini 1000.

6. [illegible] *Stabilire, Fissare.* *Pass.* 108. (C) [illegible] si tassa e impone [illegible], e cui si fa la confessione. *Sen.* [illegible] tassare una cosa incerta, e dichiarare qual pena si convenisse a uno ingrato, e condannarlo solamente coll'odiarlo. [Camp.] *Ron. Rin.* XVII. 3. E 'l come e 'l quanto tassa Chi ha di astrologia vero ricorso. [G.M.] *Segner. Mann.* Ag. 13. È indubitato che (*il G. C.*) con ciò non pretende di tassare la quantità dell'amore, perchè il suo amore fu infinito; ma vuole solamente notarne la qualità. (*Non bello.*)

7. [Cont.] *N. pass. Concorrere ad una spesa per la parte di cui uno si è tassato.* *Zaz. Narr. Arch. St. It.* IX. 527. Mandare un corriero a posta, per lo quale essi deputati si sono tassati quaranta ducati per uno. [G.M.] Ci siamo tassati a un tanto per uno, perchè potesse pagare la multa inflittagli dal Tribunale.

8. **Tassare,** *per Taccare, Censurare, Riprendere.* *Stor. Eur.* 4. 85. (C) Sfogò finalmente lo sdegno suo, avvegnachè tacitamente, e di esserne sempre tassato. *Tac. Dav. Ann.* 13. 168. Tassati furono alcuni, che facevano il grave, di essersi case e ville, quasi prede, spartiti in tale stagione. *Borgh. Tosc.* 357. Bisognerebbe tassare d'una estrema negligenza l'uno e l'altro scrittore. *Buon. Rim.* 3. 251. (M.) Ma s'io non tasso alcun particolare, Vorrei sapere un po' con qual ragione Questo sciocco la vuol rimpolpettare. *Gutt. Rim.* 1. 12. (Man.) Però fugga lo mio folle dir, come Suo gran nemico, ogni uomo; Ch'io 'l vieto a tutti, e per maggio il tasso.

[G.M.] Parlo in generale, e non intendo di tassare nessuno. — Non c'è da tassarlo di niente.

Fag. Comment. [illegible] tasso [illegible] per pezzo [illegible] tasso.

TASSATIVAMENTE. Avv. [illegible] TASSATIVO. *Segnatamente e con misura. Precisamente. Specificatamente.* [illegible] chiaramente e tassativamente [illegible] [illegible] tassativamente [illegible]

TASSATIVO. *Agg.* [illegible] *Che stabilisce e determina invariabilmente.* (M.)

TASSATO. *Part. pass. e Agg.* Da TASSARE. Taxatus, in *Suet.* e *Plin.* — *Sen. Declam.* 48. (C.) [illegible] addimandò la tassata provvisione. [Cont.] *Bandi Fior.* XL. 5. Mugnai de' luoghi tassati, e le persone de' luoghi non tassati, che per l'avvenire andranno a macinar a tali mulini tassati... Li mugnai de' luoghi tassati che macineranno alle persone de' luoghi non tassati, incorrino nelle medesime pene [illegible] corrono li mugnai de' luoghi non tassati, quando [illegible] senza polizza. [Val.] *Chiabr. Lett.* 105. Così assegnano tanto grano, quanto comportava le [illegible] tassato.

2. *Per Tacciato, Censurato, Biasimato. Borgh.* [illegible] 278. (C.) Si trova tassato Mario da gravi [illegible] come ambizioso e sedizioso. [G.M.] Tassato di negligente, Tassato per superbo.

3. [Camp.] *Per Fissato, Stabilito, e simili. Bib.* [illegible] 25. S[illegible] la faranno battere.., secondo che è grande la colpa... fuori che non faranno se non il numero tassato, cioè, quaranta colpi. [G.M.] *Segner.* [illegible] 2. 12. 7. Quando sarà compita la misura tassata alle vostre colpe.

TASSATORE. [T.] *Chi per ufficio è dal Comune incaricato di scompartire certe imposte fra i cittadini.* [illegible] uno dei tassatori.

TASSAZIONE e † **TASSAGIONE.** *S. f. Il tassare.* [illegible] Taxatio, in *Cic.* e in *Plin.*, in senso anal. [illegible] *Rub. Ord. Siena.* Da chi di giù sarà iscritta la tassagione de' fornaciari, e' quali cuocono [illegible] alla città di Siena, e debbono pagare XL soldi [illegible] *Bandi Lucch.* 148. Ciascuna persona, la quale [illegible] molino in della cittade o borghi, inten lo [illegible] debbia avere pagata la gabella del ditto [illegible] a ragione di danari xij per staio, secondo la [illegible] che fatta è, a pena del quarto. *M. V.* [illegible] 110. (C) E fatta la tassazione, ebbe per nome e soprannome tutti li secolari..., e 'l beneficio rispondea alla tassazione. *Maestruzz.* 2. 8. 6. In questo [illegible] è punito, secondo il giuramento dell'attore e [illegible] del giudice. *Stat. Merc.* A volontà o secondo la tassagion del detto giudice. [T.] Onesta tassazione.

2. [illegible] *nel senso del* § 3 di *Tassare. Instr. Canc.* 45. [illegible] come se si dovessero vendere, [illegible] comprare, o a ciascuno capo di essi si assegni [illegible] trata tassazione, regolata dalle suddette stime, [illegible] si chiama l'estimo.

TASSELLARE. *V. a. Fare o Mettere tasselli.* (C) [illegible]

2. [M.] *Assaggiare qualcosa cavandone un tassello.* Tassellare colla sgorbia una forma di cacio. — [illegible] un cocomero.

TASSELLATO. *Part. pass.* di TASSELLARE. [Cont.] [illegible] *Arch. Alb.* 135. 54. Le cortecce [illegible] eltono sono gli intavolati, gli sfondati, e i [illegible]

TASSELLATURA. *L'Atto e il resultato del tassellar*[illegible] e Fanf.]

TASSELLETTO. *S. m. Dim.* di TASSELLO, *nel signif. di Incudine. Benv. Cell. Oref.* 46. (C) Lavorando sopra quel tasselletto, o ancudinuzza che di [illegible]emmo.

TASSELLINO. *S. m. Dim.* di TASSELLO. *Benv. Cell. Oref.* 11. (C) S. me tono sopr' una ruota d'acciajo [illegible] tasselimi di piombo e stagno.

TASSELLO. *S. m.* [Cont.] *Dim.* di TASSO, *nel signif. primo. Imp. St. nat.* XIX. 13. Arrà dunque il raffinatore in pronto una gran scaglia di ferro, a cui s[illegible] no li pani di argento, acciocchè, scaldati [illegible] accesi, si frangano più facilmente [illegible] per [illegible] si sopropongano ad un tassello quadro di [illegible] nel mezzo, o pur di legno duro, o per[illegible] *Mart. Arch.* III. 6. La stilobata è un [illegible] quadro, sopra di cui si posa la base [illegible], molte volte usato per gli scultori an[illegible] [illegible] obata è un corpo cubo, ovvero qua[illegible] [illegible] come un tassello posto sotto a [illegible] per ornamento d'essa, e alcuna volta per [illegible]

TASSELLO. *S. m.* [illegible] *pezzo di pietra o legno* [illegible] *che si commetta in luogo, dove sia guastamento, o rottura per risarcirla, talora anche per ornamento o vaghezza.* Taxillus, *aur. Lat. barb.* Taxellus. Tessella, in *Plin.* e *Svet.* [Cont.] *Cart. Art. med.* G. III. 116. Fo lavorare alla colonna grande per mettervi i tassegli dove mancano, se pare a V. E. I. ch'io scriva a Pisa a Giovanni Cocci[illegible], che mandi quei pezzi di granito per acconc[illegible] *Vit. Pitt.* 110. (M.) Rimessi i palchi, emendò l'opera co' tasselli.

2. [Cont.] *Anche di metalli. Biring. Pirot.* V. 1. 8. Si fa di bronzo un tassello tondo .. ed in questo si fan quattro o al più sei canali... ed in questi. [illegible] commesso quattro coltelli d'acciajo.

3. Tassello *si dice ancora Uno strumento di tutto acciajo finissimo, il quale serve per intagliarvi dentro i ritti e' rovesci delle medaglie.* [Cont.] *Cell. Oref.* 15. Questa sorte di medaglie voglio io esser messe in su un grosso tassello di piombo; chè se bene alle monete alcuni hanno usato di metterle in certi ceppi di legno bucati, questo non si può fare alle medaglie, perchè ha da essere molto più profondo lo incavo. — *Benv. Cell. Oref.* 71. *tit. del cap.* 8. (M.) E come si facciano i tasselli delle dette medaglie. E 73. Poi avevamo i loro tasselli, chè così si domandavano i ferri con che si stampavano e delle medaglie, a differenza di quelli delle monete, che pile e torselli si dicono,.. *E appresso:* Questi tasselli si fanno tutti d'acciajo.

4. † *Pezzo di panno attaccato di fuora sotto il bavero del mantello, foggia oggidì disusata. Il cord. Malesp.* 161. (C) E passavano la maggior parte d'una gonnella stretta, e di grosso scarlattino di Provino e di Camo, e cinte d'uno scheggiale all'antica, e uno mantello foderato di vajo co tassello di sopra. *Vit. Pitt.* 26. (M.) In qualunque modo ciò sia, tassello vale pezzo quadrato, o che tiri a della figura di qualunque materia. E tale per avventura doveva essere il tassello che ponevano i nostri vecchi sopra il mantello.

TASSETTINO. *S. m. Dim.* di TASSETTO. *Benv. Cell. Oref.* 46. (M.) Tenendo un tassettino tondo dinanzi sopra il quale lavorando di mano in mano, tiravo l'oro. E *Vit.* 3. 203. Tenevo un certo tassettino tondo, in sul quale io lavoravo, e di mano in mano io tiravo l'oro del campo con un piccolo martellino.

TASSETTO. *S. m. Tasselletto che serve da ancudinuzza e per varii usi agli orefici. Benv. Cell. Oref.* 6. (M.) Si pigli il suo pezzo della foglia con panno lino bianco, che sia nettissimo, e si abbia un tassetto, il quale sia bene arrotato. [Cont.] [illegible] Quando il filo d'oro... si stiaccia con il martello in sul tuo pulitissimo tassetto, egli penda più presto nel larghetto che altrimenti.

2. Tassetto a mano. *Term. de' Calderai. Pezzo di ferro traforato, stiacciato da un capo, che si appoggia in quella parte dove si vuol bucare.* (M.)

TASSIA. *S. f. Sorta d'erba.* Thapsia, in *Plin.* [illegible]

[illegible] nelle vomiche medicine, e si dèe cautamente porre. La tassia è erba tunicatorum, imperocchè, pesta, fa enfiar la faccia e 'l corpo, come se fosse lebbroso, e curasi, come è detto, col pulegio e aceto, e col sugo della semprevivа. *M. Aldobr.* Recipe gittgione arrostito nella leggiera cenda, tassia, porsico, di ciascuno oncia una.

TASSO. *S. m.* (Mec.) [Cont.] *Incudine di superficie quadra, e di diverse grandezze, della quale si servono i fabbri nel lavorare i metalli. Fr.* Tas, *Sorte d'incudine. Qualcuno lo deriverebbe dal gr.* Τύπτω, *fut.* Τύψω, *Battere, Picchiare. Biring. Pirot.* IX. 3. In uno o due colpi, tutti a uno a uno sopra un tasso (i pezzetti d'oro) si schiacciano. *Cit. Tipocosm.* 404. Il ceppo, gl' incudini e le parti e maniere loro, cioè [illegible] piedi, il corno, il buco, e poi il tasso, l'incudinella, la bicornia.

2. [Cont.] *Anco dell'orefice. Garz. T. Piazza* [illegible] 199. La fucina, l'alito, il ceppo per l'ancudine, e poi il tasso, l'incudinella, la bicornia.

TASSO. *S. m.* (Bot.) *Genere di piante della* [illegible] *monandria, famiglia delle Conif*[illegible] *ne' luoghi aspri e montuosi, e coltivate anche ne' giardini per ornamento essendo sempre verdi. I caratteri di questo genere sono: fiori ascellari sessili, monoici o dioici, i maschi, composti di molte squame e di otto a dieci stami, i cui filamenti sono uniti in cilindro; i femminili, composti di un calice squamoso al pari che i maschi, ma più piccolo e con germe portato da un disco che cresce dopo la fecondazione e questo calice assume la forma di cupoletta diventa polposo e di color rosso vivo.* Taxus, *aur.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* IV. 605. Lo smilace, il quale chiamano i Latini tasso, è un albero che cresce alla grandezza dell'abete, a cui si rassembrano parimente le frondi sue .. Nasce il tasso copiosamente nella valle Anania in su i monti tra gli abeti, di frondi e di forma assai simile a loro, ma non cresce però a quella procerità, e chiamasi volgarmente nasso. E 606. Quello che nasce in Arcadia, è di nero ovvero di rosso colore: ma quello di Ida è giallo, e simile al cedro, ed imperò si dice che spesso ingannano i venditori chi lo compra, vendendogli spesse volte il tasso in cambio di cedro. — *Cr.* 9. 98. 1. (C.) I frutti sieno... terebinto, lentischio, cocerni, fighi, leccio minore e tassi. *Alam. Colt.* 5. 108. E di mortal liquor produca l'erbe O le piante crudei cicute e [illegible]

2. [illegible]

TASSO. *S. m.* (Zool.) [illegible] *si nasconde sotte*[illegible] *che dormisse assai, siccome i ghiri, e simili. E ce ne sono di due specie, cioè Tasso porco, o Tasso cane, e il Tasso porco è buono a mangiare. Lat. barb.* Tasso, onis, *fr.* Taisson. Meles, in *Plin.* e *Varr.* [G.M.] *Ar. Fur.* 17. 109. Non ebbe così tosto il capo basso, Che chiuse gli occhi, e fu dal sonno oppresso Così profondamente [illegible] ghiro mai s'addormentò quanto [illegible] Oh quante volte da invidiar le diero E gli orsi e i ghiri, e i sonnacchiosi tassi! *Alleg.* 311. Di quei compagni un rossa, un per ispasso Bifonchia, un se ne ride, un ne contende. Da far morir di [illegible]

2. Dormire come un tasso. [illegible] 79. (Man.) E perchè ognun [illegible] a come un tasso, La donna fece farne una [illegible] [T.] *Prov. Tosc.* 365. Dorme come un tasso.

TASSOBARBASSO. *S. m.* (Bot.) *Pianta lanuta e communissima detta altrimenti Verbasco, e ce ne ha di varie spezie, alcune delle quali sono dette comunemente Guaraguasche.* Verbascum, in *Plin.* — *Cr.* 6. 117. 1. (C.) [illegible] lter cuoci lo tassobarbasso [illegible] unento.

TASSOLINO. *S. m.* [Cont.] *Dim.* di TASSO, *nel* [illegible] *Cit.* [illegible] *refice)* con [illegible] taco, e 'l mantacuzzo, e insieme gli incudini suoi, cioè, il tasso, il tassolino, o la bicornia, a palle a [illegible] di vacca, caccia in fuora, il pilello, lo sovagge, la [illegible]tonnera.

TASTA. [illegible]

[illegible] agli stuelli de' cerusici. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* II. 2. Togli una tasta di bambagia, ma crede che sia meglio di midolla di giunchi, e mettila in la piaga.

E d'altro. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* V. 797. Le secche (spugne) messe legate con filo per tasta, dilatano le bocche dell'ulcere serrate e callose.

2. Tasta *oggi si usa in senso di Tenta. Buon. Fier.* [illegible] (Man.) Il ferro e 'l fuoco son e vie più con [illegible] Son l'ultimo cimento, Non v'ha più di mestier tenta nè tasta. [Cont.] *Della Croce. Cir. Uref.* XXI. Le turunde, dette tente e taste, sono alcuni stromenti nella cura delle ferite molto accomodati e tenuti in uso, perilchè dal Cirugico è considerata la loro materia in quanto è di tela di lino, o di piombo, o di spugna strettamente con filo legata, o di radice.

5. † *Fig. Incomodo, Noja, o sim. Ambr. Furt.* 1. 3. (C) Cancherò! cotesta è una gran tasta. *Lasc. Sibill.* 2. 5. Spenderete intorno a dieci scudi d'oro... *M.* In vero, ch'ella è tasta che si può comportare.

† TASTAME. *S. m. Moltitudine di tasti. Bronz. Rim. burl.* 2. 247. (C) La musica vi tiene il luogo primo, E massime di corde e di tastame. [Ross.] *Zarl.* 2. 5. 240. Organi, Gravicembali, Arpicordi, Monocordi, ed altri simili, che hanno il tastame loro di un'istessa maniera. *E* 4. 3. 79. 374. Ritrovandosi (*l'organaro Vincenzo Colombo*) già molt'anni nel Piemonte appresso Torino, ne ritrovò un (*organo*) molto antico, ch'era senza canne, e tutto marcio, ed aveva un tastame di tal maniera, che dalla parte sinistra, cioè nel grave, avea i tasti tanto larghi, che per una grande che fosse stata, a pena poteva arrivare il quinto tasto; e col detto tastame, tanto più che si andava verso la banda destra, cioè nell'acuto, tanto più si faceva minore.

TASTAMENTO. *S. m. Il tastare. Introd. Virt.* 302. (*M.*) I tastamenti vadano dinanzi alla tua via.

TASTARE. *V. a. e ass. Toccare ripetutamente, e piuttosto leggermente. Ted. Tasten. Fr. Tâter. Ma la orig. è in Tango. Stor. Ajolf.* 1. 24. var. (C) Il fe' disarmare, e tutto il tastò, se egli era ferito, o percosso. *Amet.* 63. Colle tremanti mani tasta li vaghi petti.

[G. M.] Gli tastava il braccio per vedere se fosse rotto. — Lo andava tastando nelle gambe per vedere [illegible].

2. **Tastare il polso a uno**, *per sentire se abbia la febbre. Dat. Lepid.* 65. (*Man.*) Il Dottore tastò il polso al M., e grattava il capo. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 18. 24. Gli tasta il polso, e... Vedo ancor che in lui lo spirto è accolto.

[T.] *Anco in senso metaforico di celia, si tasta il polso a uno per vedere se ha quattrini, come se i quattrini fossero il segno della salute, fossero il sangue dell'uomo.*

3. [G. M.] *Si tasta non solo colle mani, ma con una pertica, con un bastone, o sim., per conoscere certe qualità delle cose che si vanno tastando.* Tastava il muro col martello per sentire dove fosse vuoto. — Si mise a tastare con una pertica nel fiume, per assicurarsi se potesse passarlo a guado. [Cont.] *Cit. Arch. Mil. Cav.* III. 58. Prima che si disferri, si tasteranno col martello tutte le poste de' chiodi, per sentire se è inchiodato, perchè se fosse sabattuto, [illegible]

[Cont.] *Scandagliare il fondo di una spiaggia, e sim. Cart. Art. med. G.* II. 173. Ho fatto tastar nel lago, e trovato lo fondo esser di longo da la riva circa 400 in 500 brazza.

E per estens., detto di cosa. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 1. 90. Far vorrebbe un salto, quando sente la [illegible] che la tasta.

4. (Mil.) [Cont.] **Tastare la spada dell'avversario.** *Agrippa, Sci. arme,* LV. v. L'effetto di questa presa verrà eseguito in questo modo: se C tastarà per di fore la spada di B., e così andarà a la presa, che si vede in queste figure signate per S e per Q.

5. [Cont.] *Usare la tasta nelle operazioni chirurgiche. Garz. T. Piazza univ.* 50. v. Attendano (*i chirurgi*) a tondere, radere, scotenare, trapanare, raspare, sollevare, tastare, cauterizzare, dare il fuoco, metter fili, e taste, cucire, empiastrare, ongere, o salassare.

6. *Senso trasl. Dant. Purg.* 22. (C) Per quel che Clio lì con teco tasta. *But. ivi:* Tasta, cioè cerca: tastare è cercare.

Per Tentare, Riconoscere, Intendere per bella guisa. Cron. Morell. 309. (C) Diliberossi mandarvi a vedere, e sentire, e tastare l'animo e la possa. *Dit. am.* 3. 23. La guida mia mi tenta ancor ch'io 'l tenti, Per udir o parlare. *Franc. Barb.* 246. 24. Per certo, ch'appostando vanno, e ciò, c' hai, tastando. [G. M.] *Machiav. Lett.* Non si mancherà di tastarlo per ogni verso. — Tastare uno scolare, per sentire come ha studiato. [Val.] *Pucc. Centil.* 18. 56. Non bisognò di più tastare il guado... Mort'era. *E* 46. 86. Per tastare il guado Lo 'mperador venne in quel di Savoja. — *Fir. Trin.* 1. 2. (C) Alessandro Amadori ha fatto tastare più volte così dalla lunga se voi volete la sirocchia.

[Val.] *Conoscer per prova, o come più com. si dice, Toccar con mano. Fortig. Capit.* 1. 3. Trista cosa È l'umana grandezza... Lo veggio, e con le mani la tasto.

[T.] **Tastare il terreno**, *Studiarsi di conoscere le intenzioni, l'animo di qualcuno, la volontà.* Ho tastato un po' il terreno, ma non mi pare che sarebbe disposto a prender moglie.

[Val.] *Proporre con arte. Pucc. Centil.* 44. 78. Fecer con lui tastar l'accordo in brieve. Ma egli [illegible]

7. [Camp.] † *Inusit. il seg. Somm.* Altresì come l'uomo tasta ed assavora e sente come Iddio è dolce e soave.

8. (Mus.) [Ross.] **Tastare.** *Negli strumenti muniti di tastatura, come l'Organo, il Pianoforte, ecc. è Toccare, ossia Percuotere col dito il tasto corrispondente ad una o più canne o corde per farle sonare.*

TASTATA. *S. f. Toccamento, Toccata, e specialmente di strumenti musicali da tasto. Magal. Lett. At.* 60. (*M.*) Entrando una mattina di festa in Santa Maria del Fiore, sentì una semplice tastata di organo, e domandò subito: chi è quel gran valentuomo che suona? *Buommatt. Tratt.* 5. *cap.* 1. Sentesi [illegible] malagevolmente discernere qual de' due fosse il primo: onde con ragione quella tastata ha meritato il nome di gruppo. [G. M.] Alla prima tastata di polso il medico s'è accorto che bisognava cavar sangue al malato.

2. [T.] Dare una tastata a uno, *fig. Cercare destramente di conoscerne le intenzioni, le disposizioni dell'animo.* Gli ho dato una tastata così alla lontana; ma non ho potuto raccapezzar nulla. *Anco,* Tastatina; *e può dire più accortezza.*

TASTATINA. [G. M.], *dim. di* TASTATA, *e quasi vezz.* C'è de' medici che per una tastatina di polso vi mettono in conto una visita.

2. *Fig.* V. TASTATA, § 2.

TASTATO. *Part. pass. e Agg. Da* TASTARE. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. (C) Primieramente tastate le botti, che si credeva che piene d'olio fossero, trovò quelle esser piene d'acqua marina.

TASTATORE. *Verb. m. di* TASTARE. *Chi o Che tasta.* (C) [T.] Tastatore di polsi.

TASTATURA. *S. f. L'Ordine de' tasti. Non usit. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 208. (C) Il loro corpo (*delle cicale*) è un corpo di liuto..., una siringa colle sue divisioni, una tastatura.

2. **Tastatura,** *fu detto anche a Quella parte della cetera, violino, e sim., nella quale si posano le dita a fine di produrre la varietà dei suoni e dei tuoni. Adesso Tastiera.* [Cont.] *Fiorav. Spec. sci.* I. 46. Dèe ancor fare la tastatura che sia di bella proporzione, e ben commessa, e liscia, e che nel sonare non faccia rumore. — *Bart. Op.* 1. 641. (*M.*) Alessandro... cominciò a prendere lezioni sopra la cetera, ponendo le dita sulla tastatura.

TASTEGGIANTE. *Part. pres. di* TASTEGGIARE. *Che tasteggia.* (*M.*)

TASTEGGIARE. *V. a. e N. ass. e pass. Toccare i tasti d'uno strumento. Poco usit. Gal. Sagg.* 315. (*M.*) Quel che fanno molte di queste (*corde dell'arpe*) lo fa una sola nel liuto, mentre che col tasteggiarla si cava il suono ora da tutta, ora da una parte, ch'è l'istesso che allungarla o scorciarla. (*Qui a modo di Sost.*) *Taglin. Lett. scient.* 12. (*Man.*) Senza tasteggiarsi colla sinistra in varie maniere le corde. *E appresso:* Gran cautela dunque si ricerca nel tasteggiare, ove occorre, le corde. (*A modo di Sost.*) [T.] *Crusca alla voce* COLLO. Manico della cetra, o simili strumenti, sul quale il sonatore tasteggia. [illegible] COLLO, § 36.

2. [Ross.] *Applicato agli strumenti da fiato. Don.* 1. IX. Le tibie pari, che si suonavano a due per due, non potevano avere che quattro voci, poichè una sola mano le tasteggiava.

3. [Ross.] † *Per Sonare. Ser. Lett.* 1. 14. Codesti Professori si sono degnati di tasteggiare quel nuovo organo.

TASTEGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* TASTEGGIARE. *Taglin. Lett. scient.* 19. (*M.*) La maraviglia [illegible] come dalla stessa aria possano rendersi tanti [illegible] ne producono le corde [illegible] lino, in tante guise tasteggiate, e [illegible] mosse. [Ross.] *Don. Ann. Tratt.* 1. 30. C'è parso meglio aggiugnere il comma solamente alla corda D, ponendo il Tastino solo alla corda più lunga (cioè A, a vuoto) nella quale cade della voce D la sol re, tasteggiata, con fare un taglietto nella tastiera.

TASTETTA. *S. f. Dim. di* TASTA. *Lib. cur. malatt.* (C) Metti nella cavità una tastetta di radice del titimaglio seccata all'ombra.

TASTIERA. *S. f. Parte degli strumenti da suono dove sono i tasti, Registro, Ordine di tasti. Gal. Dif. Capr.* 211. (*M.*) Erra nel tener lo strumento in mano, appoggiandosi le corde al petto, e applicando la mano destra alla tastiera. [Ross.] *Don. Disc.* 2. 358. Si piglia la terza parte della lunghezza della corda, e si segna su la tastiera. *E Tr.* 1. 281. *La divisione del semituono* (di Didimo) è più a proposito per quegli (*instrumenti*) che hanno il manico, o tastiera sotto le corde.

[G. M.] Pianforte con tastiera d'avorio e d'ebano. — Tastiera di sette ottave. — Tastiera estesa molto, poco estesa.

TASTINO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Dim. di* TASTO. *Piccolo o Corto tasto. Don. Disc.* 1. 351. Il *D* si può formare col solo sforzamento della corda, senza aggiunta d'un tastino a posta.

TASTO. *S. m.* [G. M.] *Il tastare, Atto del tastare.* Conoscere una cosa al tasto. — Si sente anche al tasto se un drappo è di lana o di seta. [T.] *Prov. Tosc.* 266. Tasto di mano, sta' lontano.

2. *Tatto. Fr. Jac. Tod.* (C) Da cinque parti veggio Che tu m'hai assediato, Audito, viso e tasto.

[Cont.] *Imp. St. nat.* XXV. 6. Gleba piombina ha il tasto un poco lubrica nell'esser maneggiata, e [illegible] imbratta le mani quasi sostanza untuosa.

3. **Tasti,** *si dicono anche Que' legnetti dell'organo, del pianforte, e simili strumenti, che si toccano per sonare; e Quegli spartimenti del manico della chitarra, del violino, o d'altri strumenti di quella guisa, dove s'aggravan le corde colla mano manca. Ott. Com. Inf.* 16. 297. (C) Ed è suono di tasti, come quello della chitarra. [Cont.] *Doc. Arte Sen.* V. III. 13. Debba avere (*l'organo*) tasti ventinove bianchi, e semituoni diciotto; che somma in tutto, fra bianchi e neri, tasti quaranta sette. *Cit. Tipocosm.* 433. Quei (*strumenti da mano*) con corde... la cassa, i tasti, i semituoni, i saltarelli, le linguelle, le penne, le corde, le misure, i pironi, la chiave, il fondo, la rosa. [Ross.] *Zarl.* 1. 2. 46. 160. Nel quale (*monocordo*), acciocchè le corde cromatiche fossero più facilmente conosciute, fece i tasti colorati. *Don. Tr.* 1. 283. Negl'instrumenti, torna molto comodo, che il primo intervallo, e il primo tasto, o la prima voce, sia comune a tutti i tre generi. — *Lib. Son.* 135. (C) Ma fa', Recca, che i tasti sien di cassa. *Varch. Ercol.* 276. Nel sonare il liuto, la mano sinistra, che si adopera in su 'l manico in toccando i tasti, cagiona il numero.

[T.] *Prov. Tosc.* 262. Al toccar de' tasti si [illegible] il buon organista.

4. [illegible] Tasto, *per Strumento da tasto, onde Sonar* [illegible] tasti, *è lo stesso che* Sonare tali strumenti. *Baldin. Decenn.* (*M.*) Ebbe vari ornamenti [illegible] di musica, sonò ben di tasti.

5. Tasto, *si disse anche il Saggio che si fa per riconoscere qualche difetto in una fabbrica. Baldin. Decenn.* (*M.*) Erasi avuto per bene... di fare alcuni tasti intorno alle pile..., con che eransi scoperte internamente alle medesime alcune cavità. *E Vit. Bern.* 27. (*Man.*) Se a S. S. fosse piaciuto, ne avrebbe egli per maggior sua quiete fatti fare due tasti. *E appresso:* Subito diede ordine che fossero fatti i due tasti, uno di dentro a piombo, ove il movimento si vedeva, e l'altro di fuori della facciata.

6. [Val.] † *Colpo, Ferita. Fortig. Ricciard.* 2. 13. La fera intanto per quell'aspro tasto, Rabbiosa sol[illegible].

7. [Val.] † *Luogo recondito. Pucc. Centil.* 75. 81. Assalì un castel per certi tasti.

8. *Altri modi.*

Andare al tasto, o † col tasto, *vale Servirsi del tatto invece della vista. Bern. Rim.* 1. 33. (C) Così vivendo voi queto e casto, Andrete ritornato in Paradiso, E troverete l'uscio andando al tasto. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. Sempre garagollare, e ir col tasto.

[G. M.] I ciechi vanno al tasto. — In quel bujo si camminava al tasto. [Cors.] *Segr. Fior. As.* 7. Vidi un segugio che avea il veder guasto, E Circe n'avia fatto capitale, Se non foss'io, come un orbo, al tasto.

9. **Andare a tasto,** *vale anche fig. Operare a caso,* [illegible] *della cosa.* (*Man.*) [G. M.] Quando [illegible] certe cose, si sente ch'e' va a tasto.

10. [illegible] **Conoscer l'ortica al tasto.** *Conoscer le cose evidentissime, Esser da poco. Fag. Comm.* 3. 294. Oh se n'avvedrebbe Cimabue, che conosceva l'ortica [illegible]

11. [Val.] **Dare un tasto intorno a una cosa.** *Più com.* Una tastata, una tastatina. *Farne cenno. Fag. Rim.* 3. 331. Se quando io fui costà, davate un tasto intorno a ciò, ve n'avrei sconsigliato.

12. [Val.] *Trasl.* **Mutare tasto.** *Cambiare argo-*

[illegible], Parlar d'alcun [illegible] Cap. [illegible] 11. Or [illegible] la [illegible] tasto.

12. [illegible] † Toccar di tasto bene [illegible], [illegible] Fag. Rim. 3. 97. Toccano [illegible] tas[illegible] cor[illegible], Cercando per sol'r le mutazion[illegible]

14. [T.] Fig. **Toccare il tasto buono o cattivo**; Entrare a parlar di cosa che piaccia o dispiaccia. Che [illegible] il tasto buono. — Avete toccato un tasto d[illegible]

Salvin. Disc. 2. 204. (C) Quando si arriva a toc[illegible], come si dice, il tasto buono, cioè quel soggetto e quella materia di ragionare che all'ascoltante p[illegible], dove prima era egli stato queto e com[illegible] si toglie allora, non so come, dall'm[illegible] Menz. Sat. 2. Dica I Mecco i poi, s'io [illegible] un tasto, Che sia de' buoni.

[Cors.] Pallav. Stor. Conc. 15. 11. 4. Ciò [illegible] con altrettanto sdegno della reina, quasi d[illegible] e non riconosciuta si come capo della chiesa anglicana per la inferior condizione del sesso [illegible] troppo senso all'altezza delle donne masch[illegible]

15. **Toccare un tasto**, per trasl., vale Entrare col discorso in qualche proposito. Salv. Spin. 2. 3. (C) Per rispondere al primo tasto che tu tocc[illegible] Malm. 3. 49. Avendone più volte tocco un [illegible] E sentendosi dar sempre cartacce. [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 1. 84. Monsignor [illegible]poli osò pensare assai diversamente della D[illegible] aristotelica, anzi osò di combatterla, e malmenarla, nel suo Frammento 1º della Filosofia Natural[illegible] 6, dove tocca certi tasti allusivi [illegible] dell'[illegible] Inquisizione, e verisimilmente diretti alla [illegible] del Galileo.

[T.] Non tocchiamo certi tasti [illegible] va toccato — Son tasti delica[illegible] — Toccato su quel tasto, non si potè più contenere. [G.M.] Fag. Rim. M'avete tocco un tasto, Che veramente cavami di sesto. E Commed. Costei [illegible] tocca un tasto, Che mi scorda il concerto.

[illegible] [Cors.] Battere su un medesimo tasto; di chi bada a insistere su un discorso.

TASTOLINA. S. f. Dim. di TASTA. [illegible] Si vagliano di certe tastol[illegible]

TASTONE, e TASTONI. Avv. **Andar tastone, o a tastone**, vale Andar brancolando, al tasto. Vit. Bart. 21. (C) E si fa egli assai quando va a tastone, e si cade [illegible] volta in un fossato.

[T.] Camminare tastoni.

2. Fig. Salvin. Disc. 1. [illegible] (C) [illegible]

3. [illegible]

[illegible] (Man.) N[illegible] ma per provvedimento di Dio.

TATO, e TATA. S. m. e f. Voci fanciullesche che [illegible] Fratello, Sorella, e anco le dicono i bambini [illegible] chiamando giudicano che non sanno chiamare [illegible]. Tata, in Varr. e Marziul. — Malm. 2. [illegible] (C) E piangendo diceva: tato mio, Se tu [illegible] [G.M.] Minucc. Not. ivi. Tato vuol dir [illegible] usata dalle balie per insegnar parlare [illegible] come Babbo invece di padre, Mamma, [illegible] esser parole labiali, tor[illegible] Buon. Fier. Intr. 2. 5. [illegible] Che n cura m'accettò tata e tutrice. E 2. 3. 2. Elle tate e nutrici L'esser cresciuto am[illegible]co, [illegible]

[G.M.] T[illegible] degli Orfanelli [illegible] fondato da Giovanni Borgi che gli Orfanelli [illegible] chiamavano Tata Giovan[illegible] Babbo Giovanni) [illegible] Nono fu un tempo direttore di quell'Istituto.

TATTAMELLA. S. com. Ciarlone. Varch. Ercol. 52. (C) Nel medesimo significato si pigliò tattamellare, [illegible] tattamella, cioè uno che cicala assai, e [illegible] perchè.

TATTAMELLARE. V. n. ass. [illegible]ciarlare. Varch. Ercol. 52. [illegible] in TATTAMELLA. Ingl. Tattle: ma è [illegible]

TATTAMEO, TATTAMEA. [G.M.] S. m. e f. Persona [illegible] si speccia in nulla, sia che parli, [illegible] E dell'uso popol., e forse sarà corruzione di tattamella, che non carmai comune.

† **TATTERA.** S. f. Tacca, nel s. gu.f. di Vizio, Magagna. Leop. Cap. 13. (M.) Ma finalmente io vo' con un cartello Scoprir certe sue tattere segrete, Ch'a suo dispetto ell'ha dar nel Bargello. [Val.] Fag. Comm. 5. 251. Io non ho bruscoli nè tattere, 'l cuor mio è più limpido...

2. † Per Incomodo, Difetto di corpo. Car. Lett. ined. 2. 207. (M.) Io che l'ho (il catarro) quando non l'ha un altro mi trovo aver questo di più; il che accompagnato con la indisposizione degli occhi, e con l'altre mie tattere, mi scusi se non le scrivo di mia mano.

3. Per Bagatella, Minuzia. Poco usit. Malm. 10. 39. (C) Dell'esser folto il bosco, e l'altre tattere, Che gli narra costui, saper non cura.

4. † Per Faccenda, Cosa di poco momento. Delm. Lett. Mens. 296. (Man.) Mi dia distinte nuove di quel povero uomo, che ella mi dice intanto nelle presenti tattere.

5. [Val.] Masserizia, o altro, di poco conto. Raro nell'uso. Vit. Bertold. 15. 18. Le tattere mutarono figura, E mutar condimento le vivande. = Car. Long. Sof. 16. (M.) Egli (Dorcone) aveva tra le sue tattere una gran pelle d'un lupo vecchio, il quale. Sassett. Lett. 167. (Man.) Sicchè io conchiuggo che il tornarsi (in Firenze) mi verrebbe a sproposito, non vi avendo nè casa, nè letto, nè tattera, chè di vigna e di campi non ne ragiono.

6. † Il Fico, malore che viene nel sesso, detto altrimenti Cresta. Min. Malm. pag. 482. (M.) Tattere, per scherzo s'intende una specie di malore che viene intorno al sesso per crescenza di carne.

TATTICA. S. f. (Mil.) Parte della dottrina militare, e propriamente Quella che insegna il maneggio delle armi, le evoluzioni e le ordinanze. Così presso i Greci. Presso i moderni è l'Arte di ordinare o muovere un esercito o [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] Artifizio non generoso; Accort[illegible] altro. Colla sua tattica ha ottenuto [illegible] — Ha una gran tattica. Fam.

TATTICO. S. m. [Cont.] Colui che conosce l'arte di ordinare e muovere l'esercito in presenza del nemico, Che è esperto nella tattica. Gramb. Arte [illegible] 8. Quegli di Lacedemonia, o d'Atene, [illegible] ne' libri che fecero, molte cose ne dissero (dell'ammaestramento della cavalleria), i quali erano tattici appellati.

[G.M.] Meno inusit. come agg. Abilità tattica.

TATTICONE-ONA. [T.] S. m. e f. Chi ha molta tattica, furberia, accortezza di bassa lega.

TATTILE. [T.] Che appartiene al tatto, Che concerne il tatto. Nervi tattili. — Impressioni tattili. Dell'uso scient. Tactilis, in Lucr. Rosm. Scabrosità [illegible] qualità tattile de' corpi.

TATTILITÀ. [T.] S. f. È la cagione delle sensazioni del tatto.

† **TATTIVO.** Agg. Del tatto. Segn. Anim. 2. [illegible] (M.) Come quelle nel tatto feriscono il senso tattivo. E 3. 129. Questo tale strumento per necessità sarà dov'è la prima radice dello strumento tattivo. E 181. Si conchiude che il sensorio tattivo non è composto di terra, nè... [Cont.] Imp. St. nat. VI. 12. Questo delle prime differenze tattive sia detto. Ora passiamo con l'Agricola all'altre differenze, secondo l'istesso senso del tatto.

TATTO. S. m. Potenza sensitiva esteriore sparsa per tutto il corpo, per la quale s'apprende la qualità tangibile, propria delle cose corporee. Tactus, aur. Esp. Van. (C) I cinque sentimenti del corpo, ciò sono vedere, gustare, udire, odorare e tatto. Petr. Son. 139. p[illegible] Alcun l'acqua e di fuoco il gusto e [illegible] tatto Acquetan. Dant. Purg. 8. Per lei assai di lieve si comprende Quanto in femmina fuoco d'amor dura, Se l'occhio o 'l tatto spesso non raccende. [Cont.] Agr. Geol. Min. Metall. 245. v. La grassezza del succino, massimamente del non polito ma sincero e perfetto, se per qualche spazio di tempo con mano si preme, si fa conoscere e discernere dal tatto, e ne resta qualche poco attaccato a la mano. Imp. St. nat. XXV. 6. Pietra al tatto lubrica.

[T.] Rosm. Tatto è il senso universale al quale si riducono tutti gli altri quattro. Pallav. Ben. 4. 8. Ma ciò che molesta il tatto, ch'è fondamento della vita, congiura più da vicino ad uccidere che l'esterne disavventure contrastatrici dell'animo.

2. [G.M.] **Uomo che ha tatto, molto tatto**, fig., Che ha accortezza e discernimento nel trattare colle persone. È un Ministro che ha tatto. — Non ha tatto, e però non sta d'accordo colla gente. — Ci vuol tatto!

3. (Mus.) [Ross.] † **Tatto**, lo stesso che Battuta. Teu. 2. 18. 91. La Battuta, da esso (Ottomaro Luscinio) Tatto chiamata. Zacc. 1. 1. 69. 78. Similmente chi regge il tatto e fa l'ufficio del Maestro di Cappella, nel dar la voce del Tuono, si ha da guardare.

TATUAGGIO. S. m. Franc. Tatouage. V. AGOPUNTURA.

TATUSIA. S. f. Animale quadrupede, detto anche Infingardo, dal muoversi che fa con estrema lentezza. Serd. Stor. 2. 62. (C) Le tatuse di vista noiosa, di grandezza come porcelletti, hanno nella pelle alcune scaglie.

TAU. S. m. (Filol.) Lettera dell'alfabeto ebraico e dell'alfabeto greco. [Cors.] Vit. S. Fr. c. 4. p. 174. Vide nella fronte del beato Francesco uno grande Tau, ed era un segno di simil nome, [illegible] oggi la croce di Cristo;... e questo [illegible] di diversi colori. [Camp.] Bib. Jerem. Lam. [illegible] Tau è l'ultima lettera, e viene a dire errore o compito, la qual cosa a quello pertiene, lo quale dopo l'errore compiè la penitenza, o che dirizzando i passi suoi per la via dei comandamenti di Dio, pervenne a vita eterna.

2. Tau, chiamossi sin presso a' nostri giorni Il servo de' Cavalieri del soppresso Ordine toscano di Santo Stefano, perchè sul petto aveva la croce d'uno spicchio di meno, e così della forma del T, che in greco si dice Tau. [Rig. e Fr[illegible]

TAUMANTE. Fig. di dir. [T.] Iride, Arco baleno. D. 2. 21. Nuvole spesse non pajon nè rade, Nè corruscar, nè figlia di Taumante. Ov. Thaumantias Iris. e Virg.

TAUMATURGICO. [T.] Agg. Proprio di taumaturgo, Miracoloso.

TAUMATURGO. S. m. Operatore di miracoli. Gr. [illegible] Segner. Paneg. 508. (M.) Mi si fanno innanzi i taumaturghi o co' laghi da lor seccati, o coi monti da lor mossi.... [G.M.] E Quares. 8. 3. Quel che io v'ho detto di questi, vi potrei dire di un Gregorio Taumaturgo, tacciato da' maligni d'impostura.

2. [T.] Come agg. Parola taumaturga. G. Gozz. Taumaturgo materna [illegible]

† **TAUNA.** S. f. Lavoro che si fa commettendo ne' metalli intagliati argento od oro, altrimenti detto Lavoro alla damaschina, perchè è molto usato in Damasco e per tutto il Levante. Baldin. Voc. Dis. 162. (M.)

TAUROIATRIA (od anche Boiatria). S. f. (Vet.) [Valla.] Medicina degli animali bovini. Gr. Ταῦ[illegible], e Ἰατρία, Medicina.

TAURIFORME. Agg. Tauriformis, aur. Epiteto di Giove, che prese la forma di toro per rapire Proserpina. Salvin. Odiss. 114. Il tauriforme nume.

TAURINA. [illegible]

TAURINO. [illegible] e juba di cavallo. [Cont.] Matt. Disc. Diosc. 1. 104. La colla taurina, la qual noi chiamiamo di carniccio. — March. Lucr. 6. 448. (M.) Si congiunge insieme Con la colla di toro il legno in guisa... Che di punto allentar le commessure I taurini lacci abbian possanza. [Pol.] Gor. Long. s. 2. 15. Le man mettendo sul taurino sangue.

TAURO. S. m. V. L. e della poesia. Toro. Gr. Ταῦρος. Aur. Ar. Fur. 27. 111. (M.) Come partendo afflitto tauro suole, Che la giovenca al vincitor cesso abbia, Cercar le selve e le rive più sole, Lungi dai paschi, .. [B.] E 18. 19. Immansueto tauro accaneggiato, Stimolato e percosso tutto 'l giorno.

2. Per Uno de' segni del Zodiaco. [Cont.] Rosac. Cosm. 48. Il secondo è Tauro, animal più feroce; perciò, entrando il Sole in detto segno, dimostra maggior fierezza. Fu da' poeti posto nel cielo in memoria di Giove, quando si trasformò in Toro per amor della sua desiata Europa. = Petr. Son. 8. part. 1. (C) Quando 'l pianeta, che distingue l'ore, Ad albergar col Tauro si ritorna. Dant. Purg. 25. Ora era, onde 'l salir non volea storpio, Che il Sole avea

lo cerchio di merigge Lasciato al Tauro, e la notte allo Scorpio. [T.] *E* 3. 22. Tu non avresti in tanto tratto e messo Nel fuoco il dito, In quanto io vidi 'l segno Che segue il Tauro, e fui dentro da esso. *Alam. L. Coltiv.* 1. 5. L'acquosa valle, Finchè più caldo sol non versa l'aure, Non senza oltraggio [F.T-s.] *T. Tass. Lett. Giorn.* 2. Poi col ginocchio ripiegato il Tauro Distende il corpo, e dalle accese corna Gravido fa di sua feconda luce L'umor terrestre. *Aless. Piccol. Stell. Fiss.* 20. Sono le stelle del Tauro insieme con le Pleiade trentatrè.

TAUTOLOGIA. *S. m.* [T.] *Il ripetere o significare una medesima cosa con parole diverse. Gr.* Ταυτολογία. La definizione non sia tautologia; sia propria di quel solo soggetto. *Talora è una specie di figura rett. per rincalzare un'idea*

† TAVELLA. *S. f.* (Ar. Mes.) [Cont.] *Mattone delle solite dimensioni in superficie, ma di minor grossezza. Vive in varii dialetti, e si usava pur nell'aureo secolo, come si legge nel seg. es. Lat.* Tabella, *Tavoletta. Ric. Mil. Casalb. Arch. St. It. App.* 25. 39. In tavelle 50, mezzo peso di calcina, 3 some di rena, gabella e vettura, ispegnatura e recatura suso, l. 1, s. 1. *Mont. Dial. Vort.* 30. Nel granaro fece (*il turbine*) sino a sei fori, di larghezza che vi passava un uomo comodamente, non ostante fosse quel solaro forte di buone tavole, [illegible] stricato sopra di tavelle cotte.

† TAVELLATO. *Agg.* [Cont.] *Munito di tavelle nella superficie. Barbaro, Arch. Vitr.* 294. Ponevano (*gli Egizii*) la travatura, che passava da gli architravi a i muri d'intorno; sopra la travatura il tavolato piano e tavellato col pavimento scoperto; il qual pavimento era dallo spazio delle colonne [illegible] d'intorno intorno, e si poteva caminarvi sopra allo scoperto.

TAVERNA. *S. f. Osteria da persone volgari, Bettola.* Taberna, *Bottega in gen., aur.* Ve[illegible] ficata dall'agg. Taberna vinaria, unguentaria [illegible] *Gr.* Ταβέρνη. *Bocc. Introd.* (C) Ora a quella taverna, ora a quell'altra andando. *E nov.* 1. *g.* 1. Le taverne e gli altri disonesti luoghi visitava volentieri. *Liv. D.* 3. Allora prese Virginio la sua figliuola e la balia, trassele da parte appresso una taverna ch'era quivi. *G. V.* 11. 2. 2. Più si logora oggi in un popolo di Firenze a taverne, che non solevano logorare i nostri antichi in tutta la città. [Camp.] *Aquil.* II. 54. Voi non siete così vili alla battaglia del letto, ed alle mense, ovvero alle taverne. — *Tesorett. Br.* 15. 125. (C) E tegno gran de[illegible] sciocchezza Ch' dispende in taverna. *Bern. Orl. Inn.* 13. 2. Per gloria già soleva la guerra farsi; Taverna e mercanzia può or chiamarsi. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 71. Per certo è un grande ossequio metter fuori in pubblico i focolari e i letti, banchettare per ogni strada, abolire il vestire cittadinesco usando gli abiti da taverna, far fango col versare il vino.

[Pol.] *Cap. Comp. discipl.* 37. Nullo bea o mangi in taverna, se non è in viaggio. *E ivi,* 40. Chi usasse la taverna, sarànne corretto. [G.M.] *Segner. Quares.* 35. 17. Questo (*il nome di Dio*) è bestemmiato dalla ciurma nelle galee, questo da' bifolchi ne' campi, questo da' rivenduglioli ne' contratti, questo da' mozzi nelle stalle, questo da' garzoni nelle botteghe, questo da' bettolieri nelle taverne.

Prov. In chiesa co' Santi, e in taverna co' ghiottoni, *per esprimere Che si debbono regolare le nostre azioni col dovuto riguardo al luogo nel quale siamo. Dant. Inf.* 22. (C) Ma nella chiesa Co' santi, ed in taverna co' ghiottoni.

2. Taverna, *pigliasi anche per Bottega semplicemente. Bocc. Pist. Pr. SS. Ap.* 299. (M.) A modo delle mosche con aggirar continuo, alternando vada ora le taverne del macello, ora quelle del vino. [G.M.] *Red. Lett.* I macellai e pollajuoli hanno risoluto, per cagion mia, di metter l'appigionasi alle loro botteghe, siccome ragionano di volerla mettere i tavernieri alle loro taverne del vino. [T.] Taverne di Londra.

3. [Val.] *Per simil. Bart. Simb.* 316. Tebe, un certo di dell'anno, diveniva di una gran città una gran taverna.

4. (Mar.) [Cont.] *Nelle navi. Pant. Arm. nav.* 134. Sono anco le taverne molto commode a i poveri passaggieri, potendo essi comprarsi la vivanda a minuto. *E* 122. Aver l'occhio alle taverne, che si fanno nelle galee, toccando a loro compar[illegible] tutte le robe, e far che siano vendute a prezzi ragionevoli, e con giuste misure.

† TAVERNAJA. *S. f. di* TAVERNAJO. *Fr. Jac. Tod.* 1. 3. 5. (C) Or son così avvilato Da una mercenaja, Figlia di tavernaja.

† TAVERNAJO, † TAVERNARIO, e † TAVERNARO. *S. m. Quegli che tiene taverna, Oste, Taverniere; e gli antichi il presero anche per Beccajo.* Tabernarius *in senso anal., aur.* [Cont.] *Ric. Mil. Casalb. Arch. St. It. App.* 25. 48. Giovanni Bertalotto tavernajo. *Libro Cuc.* 75. *Ric. Mil. Casalb. Arch. St. It. App.* 25. 48. Mone di Giovannino tavernaro. *Band. Lucch.* 285. Ciascheduno trattore, tavernaro, pellajo o vero cojajo o stufajolo, debbiano tenere netto li loro acquai. — *Lib. Mott.* (C) Un tavernajo, dicendogli uno, che comperava carne da lui, perchè gli ne desse meglio,... *Franc. Sacch. Nov.* 70. Il pensier sia vostro, che volete tôr l'arte a' tavernai (*parla di due che volevano da loro macellar due porci*). *E nov.* 102. Sempre vi è stato un tavernajo che ha tagliato [illegible] carne, fra l'altre, buonissime vitelle e gran porci. *Vit. SS. Pad.* 2. 226. Fece chiamare lo suo fattore, ch'era sopra gli tavernai, e comandògli... [Tor.] *Vit. S. Elisab. Volg.* 26. Addivenne ch'ella si reduce[illegible] quella sera in una casa di uno tavernajo, dov'erano state bestie, e quivi rendendo grazie a Dio, quella notte si riposò. [Val.] *Bart. Cina,* 1. 129. 28[illegible] Far loro l'oste e il tavernajo.

2. † *Per Frequentator di taverne. Maestruzz.* 1. 24. (C) Se sono pubblicamente tavernai, e più volte ammoniti, non se ne rimangono,

3. [T.] *Prov. Tosc.* 114. Una ne pensa il ghiotto, e l'altra il tavernajo.

† TAVERNAJO. *Agg. Da taverna, Dell'uso di taverna. Diar. Monald.* 341. (Man.) Ne furono presi quattro, e subito furono impiccati in sulla piazza de' Priori, ove furono eretti un paro di forche, uno al Mercato vecchio sopra un desco tavernajo.

† TAVERNARE. *V. n.* [Cont.] *Andare di taverna in taverna gozzovigliando. Doc. Arte San. M.* 1. 91. Io ho fatto fedelemente punto a Dio, e per servire lassata la bottiga che io, lassando la cassa e mei fatti, e none mi credo essere a Siena uno ghiottoncello, nè chi 'o mi vadia tavernando.

† TAVERNEGGIARE. *V. n. ass.* [Camp.] *Usare a taverne, Frequentarle. S. G. Gris. Om.* 67. Le quali (*Giudee*), una volta e due ripresi, perseveravano [illegible] non ta[illegible]

2. † [T.] *In* [illegible] Ta[illegible] *Vendere il vino in ta*[illegible]

† TAVERNELLA. *S. f. Dim. e Avvilit. di* T[illegible] *Belc. Vit. Colomb. C.* 306. (M.) E così [illegible]

T[illegible] [illegible] lordura disonesti uomini. [Camp.] *Somm.* Questo vizio (*della gola*) mena l'uomo a onta e a vergogna; chè primamente diviene taverniere, poi giuocatore con dadi. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 47. Era la ora sì ruvido, che si sarebbe disdetto ad un taverniere.

2. *Per Tavernajo, Oste.* Tabernarius, *in senso anal., aureo. Vit. SS. Pad.* 2. 220. (C) Un giorno venendo e[illegible] [illegible] provava a gran disonore che il suo nipote fosse villaneggiato da una vile persona. *E* Comandogli che da quel taverniere... non togliesse mai nè gabella, nè pigione. *Guid. G.* Quivi li tavernieri, quivi [illegible] speziali. *Amm. Ant.* 23. 3. 11. Quello, che la fa al canto del secondo gallo, lo prossimo taverniere innanzi di saprà. [G.M.] *Red. Lett.* I macellai e pollajuoli hanno risoluto per cagion mia di metter l'appigionasi alle loro botteghe, siccome ragionano di volerlo mettere i tavernieri alle loro taverne del vino.

3. Un conto fa il ghiotto, e un altro il taverniere; *prov. che vale lo stesso che* Fare il conto senza l'oste. *Varch. Stor.* 15. 600. (C) Ma come dicono i volgari con quel proverbio plebeo: Un conto faceva il ghiotto, e un altro il taverniere.

TAVERNUCCIA. [T.] *Dim. vilif. di* TAVERNA. Una tavernuccia di villaggio.

† TAVIA. *V.* TAVOLA.

TAVOLA, † TAULA e † TAOLA. *S. f. Arnese composto d'una o di più assi in piano, che si regge sopra uno o più piedi, e serve per diversi usi ma principalmente per mensa.* Tabula, *in varii sensi, aureo. Vit. Crist.* (C) Le imbandigioni non cotte senza fuoco portate dinanzi a quella tavola. [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* I. 240. 9. Dopo vinta l'Asia, Gneo Manlio fu il primo che introdusse in Roma triclinii di rame, le tavole e mense picciole con un piede solo, le quali egli portò nel suo trionfo. *Tosc. Lez. Niccod.* 16. (Man.) Ma il non tener mai per tempo alcuno vino sulla tavola che mangiamo, non è egli un tracimento il viver nostro? *Giust. Lett.* 25. 67. (M.) Ancora venne in corpo come tavola lavata. [T.] *Poema del secolo* XV. Taola *per* Tavola. *E* Taola *tuttavia nella volgare pronunzia.*

[G.M.] Tavola d'abeto, di noce, d'acero. Tavola da pranzo, da mangiare, da desinare. Tavola che si chiude. Tavola da allungare; colle aggiunte. Tavola [illegible], quadra. Il piano della tavola: i piedi. [T.] *Prov. Tosc.* 126. Il padre deve fare la tavola tonda (*essere eguale con tutti i figli*). [G.M.] Tavola per la sala, per il salotto. Tavola dorata, Tavola di marmo, di malachite. Tavola sulla quale si tiene i [illegible] [Cont.] *Ric. Mil. Casalb. Arch. St. It. App.* [illegible] 63. Lasso di mio... in camera mia, una lettiera bassa, ... una taula.

[G.M.] Bianch[illegible] da tavola. Un servito da tavola.

[Cont.] Coltello da tavola. *Stat. Fabbri Fior.* 17. Niuno di detta arte, il quale facesse coltelli o coltellini da tavola, ardisca di segnare tali coltegli e coltellini non essendo fabbricati nella sua propria bottega.

2. Tavola, *si piglia anche per La mensa stessa, onde* Essere a tavola, Andare a tavola, *e sim., vagliono Essere, o Andare alla mensa per cibarsi. Bocc. Nov.* 6. *g.* 1. (C) Come che gli altri che alla tavola dello inquisitore erano, tutti ridessono. *E nov.* 5. *g.* 2. Ed essendo da tavola levati,... *E nov.* 9. [illegible] cavaliera nel palagio del [illegible] dovere andar a tavola ... *E* [illegible] e ed io, e noi [illegible] Senza alcuna scusa fare, da tavola si fuggì. *Guid. G.* Essendo il detto Re allora a tavola ripiena di diverse imbandigioni. *Grad. S. Gir. var. lez.* 47. (M.) Alla tavla dove sono gli Religiosi poveri mangia Cristo con loro. *But. Inf.* 32. Apparecchiato 'l convito a tavla li fece sedere tutti e tre. *Vedi la nota* [illegible] *Vill.* 9. 102. Essendo gli ambasciadori, [illegible] tavole, servite [illegible] se erano a tavola, e finire il giuoco, se stavano a sollazzarsi. *E Mann. Apr.* 23. Il re Davide disse a Miribosetto che sempre seco il sarebbe tenuto a tavola seco. — Essere, Stare in capo di tavola, o in capo tavola (*nel primo posto*). *E sost.* Era il capotavola.

[T.] Lo aveva ammesso alla sua tavola. Lo scacciò dalla sua tavola. Erano a mezza tavola (*alla metà del pranzo*). Uscì da tavola.

[G.M.] Apparecchiare. Sparecchiare la tavola.

[T.] Dividersi di letto e di tavola; *di conjugati che non dormono nè mangiano più insieme.*

3. Tavola, *vale anche Ciò che si mangia a desinare* [illegible]*o, Banchetto; massime coll'aggett. di buona, o cattiva.* [G.M.] *Mach. av. Ruratt. cos. Franc.* Il salario suo è diecimila franchi l'anno, e undicimila franchi per tener tavola: tavola, s'intende, per dare desinare o cena a quelli tanti del Consiglio che seguono il gran Cancelliere. — *Dat. Lepid.* 13. (Man.) A lui stava a urar la soggezione avanti, e comodamente godere le delizie di quella tavola. *E* 14. L'interrogò quali fossero state le vivande. Il M. rispose, molte cose, e tutte deliziose e ben condizionate. Replicò il [illegible] vi par cattiva tavola? [T.] Le [illegible] la tanto di salario e tutta tavola.

[illegible] *Tard. March. Ord. Quart.* 147. [illegible] un quarto di 200 piedi per la maestà [illegible] retirat. nel consaltare, e con [illegible] cioè quelli ch'hanno la sua tavola, e sono figli de' senatori, o altri di rispetto, che lo seguono per imparare il governo.

4. Tavola rotonda. *Era un antico Ordine di cavalleria che si disse anche* Tavola vecchia, *a distinzione dell'istesso Ordine rinnovato, detto* Tavola nuova. *Tav. Rit.* (C) Scontrano un antico cavaliere lo quale era stato della tavola vecchia. *Morg.* 16. 4. Io farò centomila in un momento Cavalier della tavola ritonda. [Val.] *Pucc. Centil.* 35. 52. Ordi-

[illegible] Giano fu la tavola ritonda, E d'ogni parte [illegible] invitata.

[illegible] M.] *Di qui forse diciamo*, Tavola rotonda *il pranzo uguale per tutti, che a certe ore determinate [illegible] nelle locande.* Alle cinque c'è tavola rotonda [illegible] della Pace [illegible]

[illegible] [T.] [illegible] 20 [illegible] tavola [illegible] 92 [illegible] L. 100 [illegible] sempre apparecchiato L. B. O: Una accanto [illegible] ltra) E 209 Greco in mare (*il vento*); Greco in tavola (*vino greco*); Greco (*di nazione*), non avere a far seco. E 265 Chi canta a tavola e a letto, è matto perfetto. E. A tavola e a tavolino si conosce la gente (*a desinare e al giuoco*). E 306. A tavola si diventa giovane. E 310 La tavola invita. E. In tavola è mezza confessione (*si palesano facilmente gli animi a tavola*). E. La tavola ruba più che non fa i ladri. E 313. Quando è poco pane in tavola, [illegible] assai nella scodella (*mangia molta minestra*). E. Tavola senza sale, bocca senza saliva. E. Tavola e bicchiere tradisce in più maniere. E 226. A cavallo innanzi; a archibuso di dietro; a tavola [illegible]; a questione lontano. E 349 Presto a tavola, tardi in battaglia (*i mangioni sogliono esser poltroni*). [G.M.] Serdon. Prov. Messa appresso, e tavola a mezzo (*a sentir messa vicino all'altare; a tavola e ben sedere nel mezzo, perchè s'arriva da tutt'i bande*).

6. † Tavola, *per Banco de' Banchieri*. Bocc. Nov. 3. g. 8 (M.) Che avrem noi a fare altro, se non andare alle tavole dei cambiatori, le quali sapete che stanno sempre cariche di grossi e di fiorini? M. V. 11 38 tit. Come in Firenze s'ordinò tavola per lo comune per servire i soldati. Dep. Decam. proem 6 Avea il nome nato ragione degli scaff della tavola, che così allora dicevano, pigliando la voce da' Latini; [illegible] però sen[illegible] loro che l'uso comune oggi dice banco e banchiere quel che allora dicevano tavola [illegible], la qual voce non intesa nel Novellino, era [illegible] stata mutata in *cavaliere*. Borgh. Mon. 185. Onde ebbero agevolmente principio le tavole del cambio minuto, e a bell'agio, e ad altro fine conseguentemente [illegible]

[illegible] Siena. [illegible] che li atharo ung deo .. La soma de le tavole [illegible]

[illegible] Bart. C. Arch. Alb. 34 44. Alcuni (*legnami*) son buoni per tavole sottili, e per le sculture ed [illegible] legnaiuoli; alcuni altri per correnti, o travi. Matt. Disc. Diosc. IV. 606. Sono in prezzo assai le tavole, che si fanno del suo tronco, per esser salde, venose molto, e colorite. Il tasso è d'una [illegible] alto e grande, simile all'abeto; non però così grande, ma ben più ondeggiato di vene nel suo [illegible]. == Bocc. Introd. (C) Fatte venir bare, e tali furono, che per difetto di quelle sopra alcuna tavola ne ponieno. E nov. 5 g. 2. Egli era in un chiassetto [illegible]..., sopra due travicelli tra l'una casa ad altra [illegible] alcune tavole confitte.., delle quali [illegible]

[illegible] 498 Il trapano, o da braccia, o da mano, [illegible] da trapano, la tavola del tr[illegible]

[Cont.] *Del battiloro, dello stagnaro, ed altre [illegible] di arti*. Cit. Tipocosm. 402 Il battiloro, e gli [illegible] suoi, cioè la pietra da battere, il martello, [illegible] le tavole da gesso, le tavole da p[illegible] tavolet[illegible] da bagnar i panni, i piè di lepre [illegible] Le forme, la pietra, il martello, le tavole [illegible] cioè la crociera, e 'l triangolo, e poi la scaffa [illegible] ferro, il raspadore, il rubrumatore; e poi i [illegible] (*di stagno*) i torneggiatoi.

9. [Cont.] **Tavola da lavare.** *Quella su cui si sbatte la biancheria prima o dopo averla mondata col ranno; comun. detta* Embrice, *anco se di legno*. Cit. Tipocosm. 321. Il sapone, la cenere, le smoglie, il ranno, o dolce, o forte, le tavole da lavare, i cavalletti, i colatoi, i mastelli.

10. **Tavola**, *fig. dicesi anche di Ciò che serve d'ajuto, di scampo*. Pass. Prol. (C) Questa seconda tavola (*della penitenza*), dove è lo scampo e la salute della maggior parte della gente umana, accortamente prese. E appresso: Stendiamo le mani a prendere questa necessaria e virtuosa tavola della penitenza.

Tavola di salvazione, Tavola del naufragio; *a cui s'attacca il naufrago. Detto poi di morali naufragi*.

11. [G.M.] Tavola; *quella dove il pittore fa il suo dipinto*. Pitture in tavola, su tavola. Gli antichi dipingevano spesso in tavola.

[G.M.] *Onde il modo fam.* Esser come le tavole de' pittori; pieno di disegni (*di chi va almanaccando molte cose*). *E di danari che si abbiano ma ci convenga spenderli in più e diverse cose, si suol dire per cel.* Son più disegnati che le tavole dei pittori. Son come le tavole de' pittori; tutti disegnati.

12. *E per Quadro da altare, e Quadro qualunque, ma dipinto su legno*. M. V. 4. 7 (C) Fecero trarre fuori l'antica figura di nostra Donna dipinta nella tavola di Santa Maria in Pruneta. Franc. Sacch. Nov. 121. In quelli tempi, che morì Papa Urbano Quinto, una tavola essendo in lui posta in una nobile chiesa d'una gran città, vide a quella esser posto un torchio acceso d[illegible] Rip. 115 Due tavole c[illegible] [G.M.] E altrove. D[illegible] a olio in S. Miniato a Monte di Firenze. E Dipinse (*il Ghirlandajo*) infinite altre cose; come in Lucca, in S. Martino, una tavola di s. Pietro e di s. Paolo. alla badia a Settignano, fuor di Firenze, la facciata della maggior cappella a fresco e due tavole a tempera, e infiniti quadri a gentiluomini [T.] Vas. Vit. Pitt. 1. 237 Una tavola di mano di [illegible] accio, dipinta a tempera. [Cont.] E 380 Gli fece in un piccol quadro, quasi di minio, la pittura di detta tavola. — Castigl. Corteg. 1. 87. (M.) Potrei dir.... come tanto pregiata fosse una tavola di Protogene che essendo Demetrio a campo a Rodi, e possendo intrar dentro appiccandole il fuoco da la banda dove sapeva che era quella tavola, per non abbrusciarla, restò di darle la battaglia, e così non prese la terra.

13. [Cont.] *Quadro non dipinto, ma scolpito o terracotta o marmo*. Vas. 1. Pitt. Scul. Arch. III. 123 Fece (*lo Andrea*), standosi pure in Firenze, una tavola di terra cotta per la chiesa di Sant'Agata del Monte Sansovino, con un San Lorenzo ed alcuni altri santi, e piccole storiette benissimo lavorate.

14. *E fig.* Tavola rasa. *Detto d'uomo ignorante*. [Val.] Fag. Rim. 1. 304 E fa il dottor, quand'è tavola rasa. E 1. 75 Pigliero da leggere, Per non parer colà tavola rasa. [G.M.] *Dicono anche, con modo latino*, Tamquam tabula rasa. *Quasi tavola di pittore, dove non sia stato fatto alcun segno*.

15. † **Tavola**, *per Spazio quadro*. Cr. 4. 9. 4. (C) Da quattro, ovvero cinque generazioni di nobili sermenti porraino, e bisognerà massimamente le le generazioni a tavole disporre. E cap. 14. 1. Sicchè una vite sia nel mezzo di questa tavola e l'altre intorno s[illegible]li.

16. *Per Sorta di giuoco che si fa sul tavoliere*. Nov. ant. 5. 1 (C) Appresso mangiare, qual prese a giucare a zara, e qual a tavole, e a scacchi, e ad altri diversi giuochi. Bocc. g. 3 p. 10 Chi a giucare a [illegible], e chi a tavole, mentre gli altri dormirono, s'diede. Franc. Sacch. Nov. 165 Quando giucava a scacchi, e quando a tavole. [Cont.] Cit. T[illegible] 483 Il paidanaglio da camera con le [illegible] d'avorio e i maghi d'altra forma, e la tavola, e le scadute, e la porta, e il re, e 'l giuoco stà.

[G.M.] Tavola reale, *giuoco che si fa su due tavolette insieme riunite, dove sono ventiquattro scacchi, movendo via via le pedine secondo i punti che con i dadi si scuoprono.* Giocare a tavola reale.

[G.M.] E Tavola reale *si chiamano le due tavolette stesse, che, congiunte insieme come stanno, formano una specie di cassetta coperta.* Portatemi la tavola reale.

17. **Tavola**, *nel giuoco degli scacchi, dicesi propriamente Quando il Re è per sempre scacco, cioè che è soggetto ad essere incessantemente tormentato dagli scacchi, senza che egli abbia con che coprirsi o liberarsene, lo che è diverso dallo* Stallo. [M.] V. Stallo, § 7. [G.M.] Bertin. Risp. Lucard. Giocande a un'otta a tre scacchieri co' migliori giocatori di Firenze, con due a mente e coll'altro di veduta, due giuochi vinse, e dell'altro fece tavola.

[G.M.] *E nel giuoco della dama*, è tavola, *o* fa tavola, *quando i due giocatori restano con un pezzo o due per uno sì che l'uno non può vincer l'altro, per quante mosse facciano*.

18. † **Tavola**, *per Libro o cosa sim., ove si registrano le cose pubbliche*. M. V. 5. 74. (C) Misono innanzi a' signori, che si facesse una tavola, nella quale si scrivessono tutti i beni immobili della città e del contado.

19. [G.M.] Tavole testamentarie, *Il testamento*. Aureo. Cat. Tavole testamentarie depositate nel pubblico Archivio.

[illegible] *Si dicono altresì Quelle [illegible] aggiunte a' [illegible] nelle quali sono figure, immagini, ecc., intagliate in rame o in legno.* (C) [Cont.] Rusc. Geog. Tol. 6. Le tavole ii di segni di questa descrizione o geografia di Tolomeo dovendo esser solamente fatte co' numeri, segretti e lettere, sarebbe agevolissima cosa, o almen pienamente possibile, il fare una perfettissima descrizione di esso mondo con tutte le sue misure e ragioni che le si convengono, facendovi bellissime e utilissime tavole... E 8. Se questa sola tavola non sarà capace di tanti segni e lettere, che ancor così minute rappresentino tutte le parti de' membri dell'animale, il dipintore metterà in essa i membri o le parti principalissime, e poi in altre tavole metterà uno per uno quegli stessi membri principalissimi, e notandovi per lungo e per largo [illegible] tori, e i nomi i caratteri, come nella prima ha fatto, verrà in esse segnando per con minuti segni e lettere le parti di essi membri principali.

[T.] Tavole anatomiche, geografiche, tavole portanti i disegni.

21. **Tavole**, *si dicono ancora Quelle raccolte di termini particolari e di numeri determinati [illegible] comodo delle pratiche delle scienze e dell'arti [illegible] in forma di repertorio: come* Tavole astronomiche, genealogiche, ecc. [Cont.] G. G. L. VI 188 Ho finalmente trovati i periodi de' pianeti Medicei, e fabbricate le tavole esatte. E N. sci. XIII 233. Una tavola per i tiri, che si dicono di volata, la quale contenga le lontananze delle cadute delle palle tirate secondo tutte le diverse elevazioni. Danti, Astrol. 106 [illegible] aspetti de' pianeti, trov[illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] nel zodiaco. Ors. L. Radio, [illegible] ovati nella tavola de' sini, li gradi, che li [illegible] pendimo, e cavatoli po' da 90, ci resteranno li [illegible] dell'altezza della s[illegible] [illegible] marmo [illegible]

[T.] [illegible] l'anno)

[Cont.] **Tavola Pitagorica.** Bart. C. Aritm. Or. Fineo. 7 Piglia il 9, che è in capo di essa tavola (*pitagorica*), e lo 8, che è verso la sinistra nello ultimo de' lati, e nello angolo comune della colonnuola che li segue accanto: troverrai 72, che è il numero che tu andasti cercando, ed il medesimo ordine terrai negli altri.

22. [G.M.] **Tavola dell'ufizio**, e [illegible] *Eccl.*) *dov'è indicato giorno per giorno la festa di ciascun santo, non che l'ordine dell'Ufizio da recitarsi dagli Ecclesiastici, e le orazioni da dirsi alla Messa*.

23. **Tavole della legge, di Mosè, de' dieci comandamenti**, ecc., *diconsi le Tavole di pietra sulle quali Mosè scrisse sul Monte Sinai le leggi dettategli da Dio*. Pass. 195. (C) De' dieci comandamenti delle tavole di Mosè,... I comandamenti della prima tavola s'appartengono all'amore di Dio. [Tol.] Passav. 195. Le tavole di Mosè .. I comandamenti della prima tavola s'appartengono all'amor di Dio, quelli della seconda all'amor del prossimo.

24. [G.M.] **Le leggi delle Dodici tavole**; *Quelle raccolte dai Decemviri, e nelle quali contenevasi tutto il gius pubblico e privato de' Romani*. [T.] Incert. Cromuell. 50 Mandarono a Atene, ed ebbono dodici tavole di legge.

Liv. Dec. 3. (C) Già era passata la maggior parte dell'anno, e le due tavole delle leggi erano giunte.

25. **Tavola de' libri**, *per lo stesso che* Indice, Repertorio. Salv. Avvert. 1. 3. 2. 29. (M.) Fu intro-

della... questa usanza della majuscola..., perchè valesse come per segnale o rubrica da trovar prestamente le cose più notabili: il che a' nostri tempi, che l'uso delle tavole (così oggi le chiamano) s'è cotanto allargato, gran fatto non abbisogna.

[G.M.] Tavola dei libri citati dall'Accademia della Crusca.

26. **Tavola**, *si disse La carta contenente l'alfabeto, sulla quale i fanciulli imparano a leggere.* *Dat. Lepid.* 76. (*Man.*) Lo alleverete e istruirete totalmente a modo vostro, cominciando dalla tavola e dal Salterio sino alla filosofia, perch'egli nè pur sa leggere.

27. [G.M.] **Tavola nera**; *Tavola piuttosto grande e quadra, tinta di nero, che si tiene appesa alle pareti delle scuole, per iscriverci sopra col gesso numeri, formole scientifiche, o altro.*

28. [G.M.] **Tavola pretoriana**, *Strumento di cui si servono gl'ingegneri per* [illegible]

29. **Tavola**, *dicesi anche un Pezzo di marmo, o simile, segato per lo più bislungo, e senza verun ornamento.* [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 43. 4. Presso a Rimini si trova gesso sodo, e io lo crederesti che fosse marmo o alabastro, di questo ho io fatto segare con la sega a denti tavole per empia lacciature carissime. *E* 136. 53. Tavole di marmo lunghe più di tre braccia, larghe un braccio e mezzo, ma grosse appena mezzo dito. *Vas. Arch.* 1. Di questa pietra (*cipollaccio*) si fanno ancora, segandola, tavole, tondi, ovati ed altre cose simili, che in pavimenti, e a tre forme per [illegible] fanno con l'altre pietre bellissima accompagnatura, e molto vago componimento. — *Borgh. Orig. Fir.* 187. (*M.*) Vi si vede ancora pezzi di pavimento intarsiato di marmi e di pietre miste, segate in sottilissime tavole, e alcune pure nelle medesime tavolette incrostate.

[G.M.] Tavole di bronzo, sulle quali s'incidono i più memorabili avvenimenti. Trovarono due tavole di marmo con iscrizioni antiche.

30. (Archit.) [Cont.] *La parte piana dell'abaco.* *Mart. Arch.* III. 5. Sopra le foglie sono più cinti da formare; il primo è detto balteo, sopra a questo un altro chiamato fusarolo da Vitruvio, e di sopra un altro balteo, e di sopra il novolo da Vitruvio chiamato echino, e i circoli figurati nell'altezza di queste sono da lui chiamate anuli, con le sue saette piramidali; e di sopra a questi si pone la tavola dell'abaco, con la sua scozia, ovvero gola, con il regolo suo e bastone.

31. (Agrim.) [Cont.] † *Misura usata dagli antichi agrimensori.* *Cat. Tiporosia* 344. La gioga (cioè il iugero antico), il quarto, la tavola. *Cr. B. Protomat.* [illegible] 19. Una tavola quadra contiene braccia [illegible]

32. [Cont.] *Delle gioie che hanno la superficie* [illegible] *piana.* *Biring. Pirot.* II. 13. Conciansi [illegible] risquadrati e piani in tavole, e farsi perfettamente con lo smeriglio e [illegible] come e più dell'altre gioie.

Onde, **In tavola**, o **Per tavola**, **A tavola**, *detto delle gioie di superficie piana, sfaccettate solamente nella estremità.* [Cont.] *Cell. Oref.* 8. Si riducono (*i diamanti*) a quella della forma che di poi e' dimostreremo, cioè in tavola, a faccette e in punta. *Cart. Art. med.* G. III. 200. Io rimando con questo a V. E. I. il suo diamante tavola, legato in anello alla foggia che da lui mi parve desiderata, intorno al quale si è usato ogni diligenza di tinta. = *Cell. Oref.* VII. 2. 346. (*M.*) La quale (*punta di diamante*) veramente non faceva bene nè per tavola, nè per punta. [Fanf.] *Paciolo Arithm.* 199. Mi trovo [illegible] in tavola legati in oro,... zaffiri [illegible] in fermagli da donna..., li altri sono [illegible] grezzi a tavola.

33. (Mus.) [Ross.] **Tavola**. *La parte superiore del violino, della viola, del violoncello, del contrabbasso, della chitarra, ecc., chiamata anche Coperchio.* *Don.* 5. 171. E perchè meglio rimbombasse la stanza, si potrebbe il palco sopra la volta vestire con un assito sottile, che facesse l'effetto che nel Liuto fa la tavola.

[Ross.] **Tavola armonica**. *Asse d'abete di un cimbalo, pianoforte o arpa, che serve di coperta alla specie di cassa destinata a ricevere l'aria agitata dalle vibrazioni delle corde, e ad un tempo aumentare così la sonorità dello strumento.*

[Ross.] **Falsa tavola armonica**. *Tavola sottile nel pianoforte posta al di sopra e a poca distanza delle corde, la quale ha per oggetto di moderarne e ragguagliarne le vibrazioni.*

34. *Altri modi.*

Andare a tavola apparecchiata, *dicesi di Chi, per avere chi lo mantiene, non ha il pensiero di fare le spese di casa.* (*Man.*)

[G.M.] *Diciamo anche.* Andare a tavola a suon di campanello, *come chi ordina al servitore di portare in tavola.*

35. **A tavola non s'invecchia.** *Prov. che si usa per dinotare l'allegria delle mense.* (*C*) [G.M.] *O forse vuol dire che chi non modera la gola, non ha lunga vita. Onde l'altro prov.* Chi ride a tavola piange nel letto.

36. [G.M.] **C'è da star poco a tavola**; *modo fig. per accennare scarsezza di danaro.* Mi sono rimaste in tasca due lire: c'è da star poco a tavola. Con sei lire il giorno, uno che abbia famiglia, c'è da star poco a tavola.

37. **Dare a due tavole**, o **Dare a due tavole a un tratto**, *metafora presa dal giuoco, vale lo stesso che* Fare un viaggio e due servizi, o Pigliar due colombi ad una fava. *Non più usit.* *Malm.* 5. 14. (*C*) E a due tavole dar vorrebbe a un tratto. *Bert. Giamp.* 99. (*M.*) A voi s'appartiene di mostrare che *quod ad*, o *quo ad* significano lo stesso, se volete far bene il giuoco, e dare a due tavole. [Val.] *Fag. Comm.* 3. 167. Dar co' suoi comodi a due tavole ad un tratto, come si suol dire. *E* 3. 350. Dine qui si dà a due tavole a un tratto.

38. **È in tavola**, *maniera di dire colla quale si avvisa che si deve andare a desinare.* (*Man.*)

39. **Far buona**, o **magna tavola**, *vale Trattarsi bene, con molte e squisite vivande a desinare e a cena.* *Cecch. Corr.* 2. 7. (*C*) Anche nel campo È necessaria la cucina, e massime A chi è in grado, e fa tavola magna.

Far cattiva tavola, *vale il contrario.* (*Man.*)

40. **Far tavola con alcuno**, *vale Mangiare seco.* *Dat. Lepid.* 79. (*Man.*) Aveva quartiere al Palazzo dalle quattro Fontane, dove stava un tal Borghesani prelato Fiorentino, cacciatore, e con esso faceva tavola.

41. † **Far tavola**, *vale Tavolare, Intavolare.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 2. (*C*) E di poco fallò che egli di quel tratto non fece tavola. (*Qui fig., e vale poco mancò ch'egli non compisse l'intrapresa.*)

42. **Giuoco di poche tavole**, *vale Impresa breve e facile.* *Fir. Trin.* 1. 2. (*C*) Questo è un giuoco di poche tavole a chiarirsene. *Giacc. Dec.* 21. (*Man.*) Questo delle possessioni sarà giuoco di poche tavole; perchè, come ho detto, la decima scalata gravò assai e riscuoto poco. [G.M.] *Non usit. Ma di pers. diciamo* Persona di poche tavole; *cioè di poca lettura o di poca cultura, di poco sapere.* Non è uomo di [illegible]

43. **La tavola è una mezza colla**; *prov. che vale che Gli uomini sopraffatti dal cibo e dal vino, facilmente manifestano la verità delle cose.* *Lion. Annot. Ditir.* 27. (*C*) La tavola è una mezza colla. *Salvin. Disc.* 2. 171. Noi nel nostro dettato: la tavola è una mezza colla, cioè: la tavola per mezzo del vino è un dolce sì, ma squisito tormento, per farci confessare, ed aprire il nostro interno. [G.M.] *Colla dicevasi La fune con cui torturavano.* È il Fagiuoli. La tavola si dice, è mezza corda. Per questa appunto perciò il vero udito È quivi qual egli è, e non si discorda.

44. **Mettere a tavola alcuno**, *vale Introdurlo a mangiare.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 1. (*M.*) Il siniscalco... comandò che l'acqua si desse alle mani, e data l'acqua, mise ogni uomo a tavola (*cioè, fece sedere i convitati*). [Pol.] *E nov.* 81. Tutti gli mise il siniscalco a tavola, dove le vivande venute, allegri mangiarono.

[G.M.] *Ora direbbesi piuttosto del cuoco.* Ha un cuoco, che non si sgomenta a mettere a tavola quindici o venti persone in poche ore.

45. [T.] **Mettere le carte in tavola**, *fig. Procedere, Trattare di checchessia alla scoperta.* Mettiamo le carte in tavola, e parliamoci francamente.

46. **Mettere e Levare le tavole**, *vale Apparecchiare e Sparecchiare.* *Non com.* *Bocc. g.* 3. *f.* 5. (*C*) Come levate furono le tavole, così comandò che la Lauretta una danza prendesse. *E Nov.* 9. *g.* 8. È maravigliosa cosa a vedere... le tavole messe alla reale. *Segr. Fior. Art. guerr.* 1. 9. (*M.*) Ma passati i convivati [illegible] e levate le tavole,... giudicò Cosimo... condursi nella più segreta ed ombrosa parte del suo giardino.

47. **Mettere in tavola**, *vale Portare la minestra sulla tavola, acciocchè si dia principio al desinare.* (*Man.*)

48. [Val.] **Mettere più cose in tavola**, *metaf. Perdersi in molti argomenti, Trattar più cose a un tempo.* *Vit. Bertold.* 15. 34. Sbuffa e s'indiavola, Nè vuol ch'io metta tante cose in tavola.

49. **Mettere tavola**, *vale Far conviti. Dell'uso nobile.* *Bocc. Nov.* 9. *g.* 9. (*C*) Io sono ricco giovane, e spendo il mio in metter tavola, e onorare i miei cittadini. [Pol.] *E nov.* 2. *g.* 2. Poichè la tavola fu messa, si pose a cenare. *E nov.* 9. *g.* 6. Così per ordine tutti mettevan tavola, ciascuno il suo giorno, a tutta la brigata. *G. Vill.* 7. 88. Sera e mattina mettean tavola con molti uomini di corte. = *Cron. Morell.* 290. (*C*) Fra questo tempo i Ciompi non restavano di far male, di rubare certi, e d'ardere per le vie, e ad ogni uscio era messo tavola. [Val.] *Gozz. Serm.* 13. Qua tavola si mette, e la condisce Ca-[illegible]

50. [T.] **Portare in tavola**, *Portare la minestra, o anco le vivande sulla mensa.* Dite al servitore che porti in tavola.

51. **Ragionar de' morti a tavola**, o **Ricordar i morti a tavola**, *prov. che vale Dire cosa non proporzionata al tempo e al luogo.* [illegible] *Cecch. Servig.* 5. 12. (*C*) [illegible] ce e prendere Le maglie vecchie, e ragionare a tavola De' morti. [T.] *Prov. Tosc.* 268. [illegible] si rammentano i morti a tavola.

52. **Servir le tavole**, o, *come dicesi adesso*, a tavola, *vale Girar a mensa le vivande, Mutare i piatti; ed è proprio de' famigliari.* *Bocc. Introd.* (*Man.*) Le vivande... vennero, e finissimi vini fur presti, e senza più, chetamente gli tre famigliari servirono le tavole.

TAVOLACCIA. [T.] *Pegg. di* TAVOLA.

† **TAVOLACCIAJO.** *S. m. Quegli che fa i tavolacci.* *Guid. G.* (*C*) Quivi i legnajuoli..., i quali acconciavano li carri colle ruote [illegible] quivi i tavolacciai. [illegible] *Rostrelli, Priorista*, 1345, a 1360, 1364, 13[illegible]

TAVOLACCINO. *S. m. Così chiamavasi Il servo de' Magistrati. Da* Tabula, *Legge, Scrittura, che i tavolaccini recavano.* *Pataff.* 4. (*C*) E in Catalogna i buoni tavolaccini. *Varch. Stor.* 11. 363. E perchè le cose andassono per l'ordine loro, v'erano non solo, oltre i tamburi delle compagnie, i tavolaccini e mazzieri della signoria, ma i famigli de' signori Otto. *Bellinc. Son.* 273. Più che un tavolaccin mi trovo verde. *Malm.* 6. 108. Tavolaccini, Raccoglietе pel numero, e le fave Pigliate in man. [Tor.] *Roman. Descr. Cont.* 23. A ogni porta della Città assistevano continuamente due Gentiluomini a vicenda, ... con obbligo di non la lasciar mai sola; avevano un tavolaccino che pigliava le bollette, e due soldati; e questi Gentiluomini si mutavano a sorte.

TAVOLACCIO. *S. m.* [Cont.] *Tavolato leggermente inclinato, su cui dormono i soldati nel corpo di guardia, attendendo l'ora in cui devono andare in sentinella. — Adesso dicesi il* Pancaccio. *Onde* Dormire a pancaccio. — *Flor. Dif. off. piazze*, I. 1. Avvertendo anco per tutte le parti ove anderanno le sentinelle, di farvi le sue garitte, e caselle di legname almeno, come anco l'istesso si potrà far nelli corpi di guardia con i suoi tavolacci, ed il suo camino per uso de' soldati.

2. † *Specie di targa* [illegible] 5. *g.* 2. (*C*) Costoro assetati, posti giù lor tavolacci e loro armi e lor gonnelle, cominciarono la fune a tirare. *E nov.* 3. *g.* 5. Poste giù lor lance e lor tavolacci,... *Val. Mass.* Presa un tavolaccio, che si [illegible] colto a certo costume di sacrificio. *Lib.* [illegible] dèe coprire di cuojo, con che si cuoprono gli scudi, o i tavolacci.

3. † **Far tavolaccio**: *Far grande apparecchio.* *Cecch. Esalt. Cr.* 2. 2. (*C*) Il padre, ch'è avvezzo a far banchetti E tavolaccio, so la terra là.

† **TAVOLARE.** *V. a. Far tavola al giuoco, segnatamente della dama e degli scacchi.* V. TAVOLA, § 17. [illegible] C. 87. (*C*) Mostrando con alcuno atto di ciò avvedersi, tavolò quel giuoco.

2. † **Tavolare**, *si disse anche per Coprir di tavole.* *Lat.* Tabulare. (*C*) [Camp.] *Comp. ant. Test.* Avea tre ordini di colonne, tutte di marmo, ed era tavolata tutta di legname di cedro.

TAVOLARE. [T.] *Agg. da* TAVOLA, *nel signif. di Prospetto, Quadro, o sim.* Libri tavolari (*dicono in qualche parte d'Italia*) a norma delle imposte che gravano i fondi. Libri tavolari sulla rendita media. [illegible] i libri tavolari. Registri tavolari (*della proprietà*).

TAVOLATA. S. f. *Dicesi l'Aggregato di quelle persone che* [illegible] *le persone poste insieme nelle taverne,* [illegible] M. m. 2. 15. (C) [illegible] andar, ch'io lo faccenda. Averalo sopra una [illegible] tavolata.

[M.] Erano una tavolata di trenta persone. — [illegible] quando alle Cascine c'erano in certi giorni le tavolate della gente a far merenda.

2. [Camp.] † *Per Tavolato.* S. Gir. Pist. 82. Benchè la nave sia nuova, e che le sode tavolate confitte con gli aguti le tempestose onde non sentano, testo [illegible] turato, se tra gli scogli si navica.

TAVOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da TAVOLARE. *Coperto di tavole.* Tabulatus, in Plin. — Guid. G. [illegible] La sua copertura era tavolata di legni cedrini. Cr. 5. 19. 14. L'uliva, che fa olio, si dee ragunare in [illegible], e nettarsi per ciascun dì in luogo tavolato. Salvin. Odiss. 166. (M.) Nelle ben tavolate navi entrando, Navigando partir. [Camp.] S. Gir. Pist. 49. O Paula, co' tuoi occhi vedesti dove in suo onore è fabbricata la chiesa, e tavolata, e ornata di [illegible]ravigliosa pietra.

TAVOLATO. S. m. *Parete, o Pavimento di tavole,* [illegible] *che diciamo Assito.* Tabulatum e Tabulatio, in [illegible] Bocc. Nov. 1. g. 1. (C) S'eran posti appresso a un tavolato, il quale la camera, dove ser Ciappelletto giacea, divideva da un'altra. M. V. 8. 21. [illegible] nella cappella, ed arse i paramenti e 'l tavolato dell'altare maggiore. Fir. As. 79. Tutta conturbata [illegible] sopra d'un certo tavolato, ch'è sulla più alta parte della casa. Serd. Stor. 2. 91. I tavolati parte staccati dalle loro sedi c'caderono in acqua. [Camp.] [illegible] Com. Dall'altra parte del ponte una torre con [illegible] tavolati fece fare. (*tabulatorum quatuor* [illegible])

[Cont.] Leo. da Vinci, Moto acque, VI. 38. La caduta dell'acqua, che corre poi sopra tavolati, rompe il fondo grandemente al fine di tali tavolati. [illegible] C. Arch. Alb. 299. 31. Ma se tu farai attorno [illegible] mura un tavolato di abeto o d'albero, sarà la stanza più sana, e nell'inverno assai ben tiepida.

[Mar.] [Cont.] Cr. B. Naut. med. I. 34. I tavolati di poppa e prora stanno, e si reggono sopra i baccalari, o vanno per fin all'aposticcio.

† **TAVOLAZZO.** S. m. [Val.] *Tavolaccio.* Sacch. Batt. [illegible] 1. 53. Porta padella per un tavolazzo.

TAVOLEGGIANTE. [T.] S. m. *Garzone di Caffè, che porta ai tavolini le cose via via richieste dagli avventori.* Fa il tavoleggiante. È un buon tavoleggiante. In que' caffè ci sono cinque tavoleggianti.

† **TAVOLEGGIARE.** V. a. *Mettere in tavola.* Demetr. Fal. 51. (M.) Il parlar freddo è quello che trascende il sentimento del suo concetto, come lo *sfondato* [illegible] non si tavoleggia, detto per significare che il [illegible] che non se ne vede il fondo non si debbe [illegible] in tavola.

TAVOLELLA. S. f. *Piccolo legnetto per uso di* [illegible] *e di tavola.* Cr. 5. 36. 1. (C) Del suo legno [illegible]) si fa ottimi pettini, e cucchiai, e manichi [illegible], e scacchi, e tavolelle.

2. [Camp.] † *Per Tessera.* M. Pol. Mil. E sappiate [illegible] (*questi uccelli da caccia*) hanno una tavolella in su che è scritto il nome di cui egli è.

3. † *Per Tavolozza.* Vas. Op. Vit. 4. 120. (Man.) [illegible] accortosi di domandare che facea Baccio [illegible] sua intenzione, e sdegnandosi di cotal diffidenza..., messo d'ogni sorte colore sopra la tavolella... [Cont.] E. V. Pitt. Scul. Arch. III. 138. [illegible]eva (*Lorenzo*) in su le tavolelle le mestiche de' colori in gran numero, tanto che, dalla prima tinta chiara all'ultima oscura, si conduceva a poco a poco [illegible] troppo, e veramente soverchio ordine; onde n'avevano [illegible] una volta in su la tavolella 25, e trenta, e ciascuna teneva il suo pennello appartato.

4. † *Per Tavoletta incerata usata dagli antichi per iscrivere, o disegnare.* But. Purg. 32. 1. (C) [illegible] lo dipintore con lo stilo nelle tavolelle. Sen. Pist. 87. La nostra vivanda è apparecchiata a tutte l'ore, ma tutto ciò non è sanza fichi, [illegible] sanza le mie tavolelle (*al testo lat.* ha[illegible] pu[illegible]) [illegible] E 108. Vero è che alcuni se ne vengono [illegible] tavolelle da scrivere.

5. [Camp.] † **Tavolelle**, *per le Tavole della Legge date a Mosè.* Bib. S. Paul. Ebr. 9. Ed eranvi [illegible] arca le tavolelle, le quali (*sulle* [illegible]) [illegible] (*tabulae testamenti*)

† **TAVOLELLO.** S. m. *Banco.* Buon. Fier. 5. 2. 8. (C) Che io mi tolga giammai Dal tavolel, dov'io fui cambiatore. [Val.] Soldan. Sat. 3. Il Tempio Sgombraste d'ogni infame tavolello.

2. † **Essere, o Stare sul tavolello**, *fig., vale Essere in pericolo.* Buon. Tanc. 4. 6. (C) L'onor tuo sta [illegible] sul tavolello.

3. **Tavolello**, *per Piccol banco dove lavorano gli* [illegible] (C) [Cont.] Bandi Fior. XXVIII. 12. Lavori che si faranno nelle loro botteghe dai lor compagni o garzoni, o lavoranti a tavolello.

TAVOLETTA. S. f. *Piccola tavola.* Fir. As. 30. (C) Trovailo, che [illegible] si era appunto allora posto a una sua piccola tavoletta, e voleva cominciare a cenare. E 128. Le venne veduto lì vicino entro ad una bella e ricca stanza, fatta in guisa d'una luna, apparecchiata una tavoletta.

[Cont.] G. G. Gall. 94. XI. Se noi la (*tavola* ...) segheremo in otto tavolette ... facendo sette segamenti, verremo ad aggiugnere a li venzei palmi del circuito della tavola intera a tre setanta di più. Rus. Arch. 26. Per la Germania si veggono gran parte de le case coperte di tavolette di pino. Scam. V. Arch. univ. II. 135. 50. Quando le tavolette sottili de' legnami dolci, o poste in piano, si torcono all'in fuori o all'indentro, è segno che l'aere sia freddo ed umido, ovvero caldo ed umido. Picc. Sfera mondo, 46. Una tavoletta o [illegible]

2. [illegible] effigiato ... [illegible] (Man.) Questa tavoletta ..., è stata poi levata via da chi che sia. [T.] Bart. C. Tratt. Albert. volg. 28. Il qual dipintore, dipingendo sopra una piccola tavoletta il Ciclope che dormiva, vi dipinse appresso i Satiri che abbracciavano il dito grosso del dormiente. [Cont.] Vas. V. Pitt. Scul. Arch. II. 294. Sopra un pozzo, in un cortile, è una tavoletta di man del medesimo (*Fra Filippo*), col ritratto di detto Francesco di Marco, autore e fondatore di quella casa pia.

3. [Val.] *Tavoletta dipinta che si appende in voto all'altare della Madonna o di qualche Santo.* Fag. Rim. 1. 157. La tavoletta Tutti attacchiam, per grazia ricevuta. [Fanf.] Fagiuoli, Rime, II. 110. (MS.) E vuo' che vi sia stata conceduta (*la sanità*) Per comun bene, e che la tavoletta Tutti attacchiam per grazia ricevuta.

4. *Per Tavolozza.* Cant. Carn. 77. (C) La tavoletta abbiamo pe' colori Per poterli acconciare.

5. **Tavolette**, *Le piccole tavole incerate sulle quali* [illegible] *antichi scrivevano.* Amm. Ant. 9. 8. 28. (C) Aggiugne Tullio, ch'e' luoghi sono come tavolette, [illegible]rte, e l'immagini come lettere. Annot. Vang. [illegible]ccaria domandò una tavoletta, e scrisse Giovanni. [Cont.] Garz. T. Piazza univ. 105. v. Scrissero gli antichi in certe tavolette incerate molto liscie, nelle quali facevano lettere con certi sottilissimi stecchi, che si chiamavano stili; e quindi rimase l'usanza che colui che scrive e detta bene dicono aver un buono stile. L'uso di queste tavolette si legge in Omero avanti la guerra troiana esser stato esercitato. [Camp.] Metam. IX. La diritta mano tiene lo stilo del ferro, l'altra tiene le incerate tavolette vuote (*vacuam ceram*).

6. [Val.] *Tabella, Nota.* Fag. Comm. [illegible] 22. Potesterie spiantate, esposte in tavoletta per chi le vuol chiedere.

7. **Tavoletta di rame**, *Piccola lamina di metallo, ad uso d'incidervi sopra.* Borgh. Orig. Fir. 270. (M.) Se ne mostra una molto antica tavoletta di rame, ritrovata in quei monti fin l'anno 1507 piena d'una [illegible] notizia.

8. **Tavoletta**, *fu detta Quella sulla quale i fanciulli scrivono i numeri, quando imparano a far di conto.* Plut. Adr. Op. mor. 2. 203. (M.) I loquaci veramente affliggono gli orecchi con le ripetizioni, in guisa di quelli che scorbiano le tavolette da abbaco.

9. **Tavoletta**, *Piccola lastra di marmo, o sim. che serve per far pavimenti.* Borgh. Orig. Fir. 188. (M.) Si è scoperto un pavimento delle medesime tavolette di marmi, e di mistii, segate. E 304. Si è scoperto un pavimento di bellissime tavolette segate di marmi, o di misti.

[Cont.] Doc. Arte San. M. I. 60. Anco, li allogamo vinti braccia di tavolette di marmo, a quella misura che li darà maestro Giovanni di Cieco, capomaestro, per prezzo di dieci soldi il braccio.

10. [Cont.] *Dim. di* TAVOLA, *nel signif. del* § 32. Biring. Pirot. II. 13. Meglio il color suo (*il rubino*) domos[illegible], in forma di tavolette, non molto grosse, riquadrate, con forza di fregar con esmeriglio sopra a ruote di piombo.

11. [Cont.] *Quei piccoli pezzi, per lo più quadri, di medicamenti, di brodi condensati, di confetture, e sim. da valersene in viaggio o in luoghi lontani dalle abitazioni.* Agr. Geol. Min. Metall. 207. v. Il medesimo diciamo del sale indico bianco in forma di piramide; e del colomeo fatto a guisa di tavolette. Matt. Disc. Diosc. I. 175. Comprano gli speziali il succhio delle prugnole salvatiche condensato in certe lamine, come tavolette, al sole. Spet. nat. XI. 121. Ad una recentissima osservazione siamo debitori dei brodi condensati, e ridotti in tavolette, che il viaggiatore può trasportare per tutto, e stemperare in un momento, quando è astretto, o colto all'improvviso.

[G.M.] **Tavolette di cioccolata**; *che pur diconsi Pani, e Panini, se più piccole.*

12. **Tavoletta.** *Term. de' Lanaiuol. Quell'asse su cui si tira la pelle che regge i denti de' cardi.* (M.)

13. [Cont.] *Dim. di* TAVOLA, *nel signif. del* § 21. G. C. Dif. St. 413. Una tavoletta con dentro le proporzioni, che hanno in peso tra di loro tutti i metalli, cavata pur dai medesimi scritti. Fal. Vas. quadri. II. 13. Vo alla tavoletta di detto strumento; vedo che alla colonna di mezzo che da basso vi è segnato il leone, e così da quel colonnello diritto che comincia simile da basso 0, 1. 2. 3. 4. 5. ecc.

14. [Cont.] *Dim. di* TAVOLA, *nel signif. del* § 21. Vin. Orol. sol. 6. Fatto questo, entrate nella tavoletta dell'altezza de' poli a car. 25, e pigliate l'altezza del polo di quel luogo, al quale volete fa[illegible] l'orologio, come per esempio sarebbe per Firenze, qual trovare e avere gradi 43 l'altezza di polo. Bart. C. Aritm. Or. Fineo, 19 v. Aggiugnerei conseguentemente una tavoletta nella quale sieno i numeri che vengono dalla multiplicazione cubi [illegible] e la quale tu possa multiplicare tutti i diti cubicamente.

[T.] Tavoletta della differenza de' meridiani e delle equazioni del tempo.

† **TAVOLETTO.** S. m. [Camp.] *Tavoletta che serve di bersaglio.* Avv. Cecil. II. 12. Dall'altra parte sono quegli co' dardi in mano, e in uno alto tavoletto traggono i colpi.

TAVOLETTINA. S. f. [Cont.] *Dim. di* TAVOLETTA. Vin. Orol. sol. 106. Circolo orizzontale diviso ..., il qual contiene sopra di sè la tavolettina per l'orologio murale.

TAVOLIERE, † **TAVOLIERI** e † **TAVOLIERO.** S. m. *Tavoletta sopra la qual si giuoca a tavole, a dama, e sim.* Tabula, in Sen., Juven. e Ov. — Bocc. Introd. (C) E [illegible], come voi vedete, e tavolieri e scacchieri. Ott. Com. Purg. 6. 7[illegible] [illegible] (M.) [illegible] [F. Par. M.] [illegible] ambidue. E 1166. Sotto al tavolier di quando in quando Guata con gli occhi. E Ves. 216. De' tavolier le pugnenti sponde (*del giuoco*). E 537. E luci e tavolieri e seggi e carte. E 565. Qual mai del giuoco a i tavolier diversi Ordin porrà.

2. † **Andar per tavoliere**, *vale Essere in trattative.* Car. Lett. Tomit. 46. (Man.) Venendo M. Marco Antonio Venturi con ordine di conferire con V. S., non accade dir altro se non che da lui intenderà quanto va per tavolieri.

3. † **Andar per tavoliere**, *vale anche Essere in predicamento.* Car. Lett. ined. 2. 196. (Man.) L'Arcivescovo Sauli va per tavolieri ancor questa mattina; ma fino ad ora non si spera che debba riuscire.

4. † **Essere sul tavoliere**, *Essere in pericolo.* Buon. Fier. 3. 1. 5. (C) Gli spirti miei restâr sul tavoliere.

5. **Mettere checchessia sul tavoliere**, *fig., vale Arrischiarlo. Non usit.* [Cont.] Gher. Lett. Arch. St. It. App. 21. 105. Quando Dio disponesse la vittoria per li nostri, queste cose non arian fatto danno nè carico; solamente un poco di spesa, la quale non si debbe

molto capace per sicurarsi: se altrimenti fussi, queste cose mi paiono tutte necessarie a non voler mettere in pericolo e in sul tavoliere tutto il resto di Italia. — Car. Lett. ined. 3. 89. (Man.) Giudico che gli si debba far largo per tutto perchè se ne vada (*l'esercito*), e che con andarlo tentando, ne possa venire un inconveniente da farlo risolvere a restare, e che ogni poco di sinistro che venisse delle genti che ci sono, si metterebbe ogni cosa in sul tavoliere.

6. Il dado è sul tavoliere; *detto proverb. simile all'altro*: Il dado è tratto. *Non usit.* Menz. Lett. Red. 106. (Man.) Or mai il dado è sul tavoliere.

† **TAVOLIERE.** *S. m.* *Banchiere, ma oggi è voce fuor d'uso.* Mor. S. Greg. 22. 23. (C) A te conveniva raccomandare la mia pecunia a' tavoliere, e, tornando io, averei richiesto quello che era mio con usura. Dep. Decam. proem. 6. Avea il nome della ragione degli scanni della tavola, che così allora dicevano, pigliando la voce da' Latini nel puro sentimento loro, che l'uso comune oggi del mercato dice *banco* e *banchiere*, quel che allora diceano *tavoliere*, la qual voce, non intesa, nel Novellino, era stata mutata in *cavaliere*. Borgh. Mon. 185. Onde ebbero agevolmente principio le tavole del cambio minuto, ed a bell'agio, e ad altro fine conseguentemente del grosso; che mi piace qui per ora chiamare co' nostri vecchi, che presero il nome puro de' Latini *tavola* o *tavoliere* quel che oggi diciamo *banco* e *banchiere*. [Camp.] Bib. Matt. 25. Dunque ti conveniva dare la mia pecunia a' tavolieri (*nummulariis*), e vegnendo io, averei ricevuto quello che è mio con l'usure.

TAVOLINA. *S. f. Dim. di* TAVOLA. (C)

E nel senso del § 12 *di* Tavola. [Cont.] Vas. V. Pitt. Scul. Arch. I. 4. In S. Francesco di Pisa, dove egli lavorò, come si è detto di sopra, alcune altre cose, è di mano di Cimabue, nel chiostro allato alla porta che entra in chiesa, in un cantone, una tavolina a tempera, nella quale è un Cristo in croce con alcuni angeli attorno. — Borgh. Rip. 332. (C) Dipinse fra Filippo nella Pieve di Prato, in una tavolina sopra alla porta del fianco..., la morte di san Bernardo. Vas. Op. Vit. 2. 193. (M.) Ed in S. Agnesa (*dipinse*) una tavolina assai ben lavorata.

TAVOLINCINO. [G.M.] *Sottodim. di* TAVOLINO. Sta ricamando al suo tavolincino. (*Ma pare un po' affettato, e non è comunissimo.*)

TAVOLINETTO. *S. m. Dim. di* TAVOLINO. Magal. Lett. Strozz. 74. (M.) Gli rimando la relazione del gran cavallo innalzato al Cristianissimo, dopo averla fatta godere a' signori del tavolinetto. (*Qui accenna la conversazione della Marchesa Corsi, detta il Tavolinetto.*)

TAVOLINO. *S. m. Mobile di legno a guisa di piccola tavola, dove per lo più si sta a studiare.* [G.M.] Un tavolino di noce, di cipresso, d'abeto. Un tavolino impiallacciato. [T.] Le gambe del tavolino. Il tavolino tentenna, e bisogna calzarlo. Red. Lett. 3. 39. Usi diligenza se la scempia o balordaggine di qualche serva avesse lasciata in abbandono quella lettera in qualche tavolino. [G.M.] Magal. Lett. fam. Due ore di lettura, solo, al tavolino la mattina, e due ore la sera, queste ci son sempre. [T.] Letterati da tavolino.

[G.M.] *Quindi* Tavolino *è quasi sinonimo di Studio, di Applicazione agli studi.* Non vuo' saper di tavolino. Il tavolino logora lo stomaco. È tutto Chiesa e tavolino. Dieci ore di tavolino.

2. **Mettersi, Porsi a tavolino,** *a studiare, a scrivere.* [Val.] Fag. Pros. 240. Postomi a tavolino, presa la penna in mano.

Così Stare a tavolino. Magal. Lett. Strozz. 188. (M.) Non essendo cosa sperabile da un ragazzaccio lo stare a tavolino l'ultimo sero di carnevale. (*Qui a modo di sost.*) Sta molto a tavolino. Stava a tavolino dalla mattina alla sera. Gente che sta più a tavola che a tavolino.

3. **Al tavolino** *posto avverb., vale Teoricamente, in Teoria; contr. di Praticamente, In pratica.* Salvin. Disc. 2. 219. (M.) L'errore di Aristotile nacque dal discorrere delle cose fisiche metafisicamente, e alla probabilità del discorso solamente, e, come noi diciamo, al tavolino, non colla verità delle esperienze.

[L.B.] Soltanto buono per il tavolino, ma in campo non va nulla.

4. *Il tavolino serve anche a più e diversi usi.* Tavolini del caffè. Tavolino da giuoco.

Buon. Fier. Intr. 2. 5. (C) O in un tratto di dado Fêr venir sopra un picciol tavolino A pascer cento pecore per volta. E 2. 2. 4. Ben mi vi ritrovai più di sei volte A simil' avventui. E 2. 3. 10. Son tutte tavolini, deschi e trabacche.

[Val.] Fag. Commed. 1. 95. Meo, va' intanto in casa, e prepara i candellieri, le carte, e ciò che bisogna per fare i soliti tavolini (*perchè tutto sia pronto su i tavolini del giuoco*).

[T.] Prov. Tosc. 267. A tavola e a tavolino si conosce la gente (*a desinare e al giuoco*).

[G.M.] Tavolino da lavoro. Se ne sta cucendo al suo tavolino da lavoro finchè non torna il marito.

TAVOLINUCCIO. *S. m. Dim. di* TAVOLINO. *Tavolino piccolo e meschino.* Magal. Lett. Stross. 77. (M.) Abbiamo ... un disegnuccio... di mangiare sopra un tavolinuccio vicino a questo fuoco due cucchiaiate di pappa. [R.Cann.] Panant. Op. I. 109. Chi monta sopra i gioghi del Parnasso Perchè comporre ne un tavolinuccio, E star sopra un seggiolo così basso?

† **TAVOLITO.** *S. m. Tavolato.* Virg. Eneid. M. [illegible] Turno vi ficcò il fuoco dal lato della quale [illegible] Pallad. Febbr. 30. E in sul tavolito ordinatamente si posano le mele.

TAVOLONA. [T.] *S. f. Accr. di* TAVOLA. [Cerq.] Don Ottav. 79. Quivi trovano quelle vivande semplicemente condite, quella tavolona naturalmente pulita.

TAVOLONE. *S. m. Accr. di* TAVOLA. *Più grande della tavolona.* Una tavolona, dove c'entrano venti persone.

2. *Nel signif. di Asse.* [Cont.] Lupic. Disc. mil. esp. 5. Fermato che averanno la schiena della capra con buone branche di ferro, accomoderanno in detta schiena un piano di tavoloni, o di piane, raccomandate con buoni barbacani di legno, che puntino colli piedi nelle traverse che servano per legatura di tutta la capra. Zab. Cast. Ponti. 5. Il cavalletto è composto di un tavolone, di due traverse, e di quattro piedi... si usa facilmente con accostare per lungo il tavolone al muro, e con metterne due buchi vicino a terra due travicelli, per mezzo dei quali si alza il tavolone appoggiandolo al muro, e con essi, e coll'appoggio del muro si sostiene alzato, fin tanto che non sieno messi gli altri due travicelli negli altri due buchi, dopo di che si fermano i piedi tutti colle traverse e funi. — Tac. Dav. Stor. 4. 339. (C) Aveano i Batavi rizzato una torre a due solai, la quale accostata alla porta Pretoria, luogo pianissimo, fu co' tavoloni e travi battuta. [T.] Lorin. Fortif. 212. Fabbricare essa casa con tavoloni di gagliardissimo legname.

3. [Cont.] *Di pietra.* Sod. Arb. 237. Si metterà da capo al giardino nel mezzo della viottola principale (diviso il giardino in croce) un bel tavolone di pietra, e dietro ad esso nella spalliera d'ellera si potrà aver qualche figura di pittura di chiaro-scuro.

4. [Val.] **Tavolone raso.** *Uomo ignorantissimo.* Fag. Rim. 7. 142. Quando si dà in un tavolone raso, Che ciarla ciarla, e a conclusion non viene.

TAVOLOTTO. *S. m. Tavola alquanto grande.* Malm. 12. 33. (M.) Spiegasi prima sopra un tavolotto Un [illegible] di mezzalana.

TAVOLOZZA. *S. f. Quella sottile assicella, sulla quale tengono i pittori i colori nell'atto del dipingere.* [illegible]

[T.] *Fig.* La tavolozza della fantasia.

[G.M.] Fag. Rim. Chi s'ingegna di far varie faccende, Diventa del pittor la tavolozza.

TAVOLUCCIA. *S. f. Tavola piccola, Tavoletta.* (C) [Cont.] Florio, Metall. Agr. 310. Il coperchio della cassa è lungo un piede e tre dita, largo tre palmi, e altrettante dita. Fatto è d'una sottil tavoluccia, e d'una pelle di capra che la cuopre, la cui parte pilosa è volta verso la terra.

2. *Per Quadretto, Piccola tavola nel senso del* § 12 *di* Tavola. Varch. Stor. 9. 259. (C) Gli uomini della quale *compagnia del Tempio*, dato che s'è il commendamento dell'anima ad alcuno che dee esser giustiziato, vanno a confortarlo tutta notte, e il dì l'accompagnano a uso di battuti, colla tavoluccia in mano, sempre confortandolo. E 10. 300. Gli teneva la tavoluccia dinanzi agli occhi.

3. † *Per Tavolozza.* Busin. Lett. 140. (Man.) Dipinse il Papa assai bene, e meglio Jacopo Salviati con la tavoluccia in mano.

TAZZA. *S. f. Sorta di vaso di forma piatta col piede di diverse maniere.* Tas, *arab. e pers.* Taza, *spagn.* Tasse, *ted. e franc.* Franc. Sacch. Nov. 221. tit. (C) A messer Lario Doria... è tolta una tazza d'argento di valuta di trenta fiorini. *E appresso:* Chiamò un suo famiglio, e fegli dare una tazza, che passava ben tre libbre d'argento.

[T.] *Ci sono anche tazze senza piede e non piatte.* Una tazza da brodo. *Ci sono le tazze da caffè, e altro, di porcellana, di majolica, con manico ma senza piede anch'esse.* E Prendere una tazza di caffè, di the, di cioccolata, *s'intende quanto ne sta nella tazza. Così* Una tazza di brodo.

2. *Nel linguaggio scelto,* Tazza *per Bicchiere e non usuale.* Sen. ben. Varch. 7. 9. Veggovi tazze di porcellana, come se nelle superchie spese si consumasse poco, se e' non beessono l'uno all'altro in tazze preziosissime e piene di gemme quel vino, che poco di poi debbono ributtare. Ar. Fur. 29. 22. Gran tazze e pieni fiaschi ne tracanna. Bern. Orl. Inn. 1. 19. E scherza or col bicchiere, or colla tazza. [G.M.] Segner Quares. 16. 2. Quanto è più difficile ad un famelico astenersi da mangiare, presente una lauta mensa, o ad un febbricitante lasciar di bere, presenti le tazze piene.

3. *E per simil., si dicono* Tazze *Quei gran vasi rotondi di marmo, o di pietra, che servono per ricevere l'acque delle fontane che salgono in alto.* (C) [Cont.] Vas. Arch. V. Si come le fontane, che nei loro palazzi, giardini ed altri luoghi fecero gli antichi, furono di diverse maniere: cioè alcune isolate con tazze, e vasi d'altre sorti, altre allato alle mura, con nicchie, maschere o figure, ed ornamenti di cose marittime. E Pitt. Scul. Arch. II. 406. Fece dunque il Tribolo per questa comodità prima, che non arebbe per avventura fatto, la detta tazza, facendole intorno un ballo di puttini posti nella gola, che è appresso al labbro della tazza, i quali tengono certi festoni di cose marine traforati nel marmo con bello artificio. [T.] Tazza di marmo africano larga tre metri.

4. † **A tazza,** *si dice d'una maniera di fonder metalli.* Benv. Cell. Oref. 83. (C) Questo è un modo facilissimo e perfettissimo (*di fondere*), del quale essendo io stato inventore, siami lecito chiamarlo... fondere a tazza.

TAZZETTA. *S. f. Dim. di* TAZZA. Borgh. Mon. 158. (C) Nè era nelle lor case se non se una cotal tazzetta, e come ciotola, e una piccola saliera, che adoperavano ne' privati [illegible].

TAZZETTA. *S. f. Sorta di fiore di diverse specie, detto altrimenti* Narciso. [Cam.] Mag. F. Ar. 240. Recipe serpol in quadro, o coi ciocche, Due fin di ginestra e due Tazzette, Con due o tre rami di viole accioccie.

TAZZIERA. [G.M.] *S. f. Specie di cassetta aperta e con manico, scompartita da diversi regoli situati a traverso, dove ne' Conventi mettono i piatti che hanno servito alla mensa dei Religiosi, quando sparecchiano.*

TAZZINA. [T.] *Dim. di* TAZZA; *più piccola della Tazzettina.* — Una tazzina di caffè.

TAZZONA. [T.] *Accr. di* TAZZA. *Più com. che Tazzone.*

TAZZONE. *S. m. Accr. di* TAZZA. Fir. As. 308. (C) Piglia quel tazzone, e lavalo molto bene. *E appresso.* Bevvi tutto in uno sorso quel grandissimo tazzone di vino. Buon. Fier. 1. 3. 6. Quel nobil tazzon di quel razzese M'andò più giù pel seno che per la gola. E 3. 1. 13. Questo gran tazzon di vino Io propino A te, Dio, fabbro degli anni. Car. En. 8. 273. (M.) D'arrostite carni De' tori, di vin puro, di focacce Gran piatti, gran canestri, e gran tazzoni N'andaro a torno.

TE. *Coll'E chiusa. Voce di tutti i casi obliqui del pronome primitivo* Tu, *distinta dai segni de' casi, o dalle preposizioni espresse o sottintese.* Lat. Te. Gr. Σε. Bocc. Nov. 8. g. 2. (C) Niuna cosa è, che per [illegible] di te far potessi..., ch'io, come per me medesima, non la facessi. E nov. 8. g. 3. Tu non gli puoi nè vedere nè udire, se non com'essi te. Lab. [illegible] Mentre in costui altrui in te crudelmente [illegible] se' colui che verso te incrudelisci [illegible] livello a te, come l'eran quivi colle parole graffiati gli usati. † Petr. Canz. 4. 5. part. II.

[illegible] *F. Cav.* [illegible] parola [illegible] la parola di star [illegible] vista [illegible] *Dant.* [illegible] *Mem. Mag.* [illegible] di te. [illegible] Voglio star sempre con te. — È sempre [illegible] a te. — Il gastigo verrà sopra di te. [T.] *Al.* [illegible] di te tu stesso Mi parlerai nel cor. — Sei fuor di te. — Esamina te stesso.

[T.] *Talvolta per idiotismo, nel caso retto.* Tu se' [illegible]

2. Te, *quando seguita il pronome senza alcun segno, è sempre nel terzo caso. Bocc. Nov.* 2. *g.* 5. (C) Io me [illegible] te 'l son venuta a significare.

[G. M.] Te l'ho detto tante volte, e te lo ripeto anche adesso. — I libri che m'hai chiesto, te gli [illegible] quanto prima per il procaccia.

3. Te, *si prepone alle particelle* Lo, Li, Gli, La, Le, Ne. *Che quando si volesse posporre, non più si direbbe* Te, *ma* Ti. *V.* Ti. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 3. (C) [illegible] Figlinola, se tu di queste cose ti crucci, io non [illegible] maraviglio, nè te ne so riprendere. *E nov.* 3. *g.* [illegible] Vogliamtelo aver detto, acciocchè tu poi, se [illegible] te avvenisse, non ti possi di noi rammaricare. *E nov.* 9. *g.* 7. Lusca, io non posso credere che [illegible] parole vengano dalla mia donna, e però [illegible] quello che tu parli, e se pure da lei venisse, non credo che con l'animo dir te le faccia. *E* [illegible] mi pare che egli stea in maniera, che senza [illegible] io medesimo te l trarrò o trarrone [illegible] — 2. Il Re mosso a pietà di lei, che l'ama [illegible] come figliuola, disse: non piagnere, che non te gli [illegible]

4. Te, *quando è posto avanti alla particella* Ne, *o* [illegible] *non affissa al verbo, è lo stesso che il* Ti [illegible] *accompagna il verbo, e lo fa neutr. pass.* [illegible] *semplicemente ha forza di particella riempitiva. Bocc. Nov.* 8. *g.* 6. (C) Cesca, che vuol dire questo, [illegible] essendo oggi festa, tu te ne se' così tosto tornata [illegible]

5. [illegible] *Nei verbi riflessivi, dove per lo più* [illegible] *al verbo, e fa* Ti, *tenendolo disgiunto* [illegible] *determinare. D.* 2. 31. E se 'l sommo piacer [illegible] fallio (*ti venne meno*) Per la mia morte, [illegible] mortale Dovea poi trarre te nel suo desio?

6. [G. M.] *In certe locuzioni più che far le* [illegible] *aggiunge efficacia.* Trovammosi assai [illegible] si difese bravamente, e te li [illegible] — Te lo scaraventò nel muro. — È un mangiatore che un pollo te lo finisce in quattro e quattr' [illegible] *Così adopravano il* Tibi, *e anco il* Mihi [illegible] *Rosc.* Al cr tibi descendit de [illegible] suis.

7. [G. M.] A te, *modo fam. per accennare abbondanza* [illegible] *scherzia.* Se dopo tanta pioggia dura [illegible] a te uva, a te gran turco! (*ce ne sarà* [illegible])

TE' [illegible] *unziato coll'E larga e coll'apostrofo,* [illegible] *agenti grammatici, è la seconda persona* [illegible] *dell'imperativo del verbo Tenere, e* [illegible] *Ora non si dice più* Te' *così tronco;* [illegible] *intero, o, in un modo più fam.,* [illegible] *sciatura di* Togli, Prendi. — *Bocc. N.* [illegible] quello che il tuo e mio signore [illegible] *op. R.* 62. (*M.*) Cane, [illegible] gare [illegible] te questo pane. [Val.] [illegible] 7. 71. Te', ch'io tel rendo, dolce mio [illegible] *Vit. Bertold.* 15. 63. Te questa noce. *Pa* [illegible] *Cantil.* 9. 82. Quattromila fiorin te', che son [illegible] [Camp.] *Stim. S. Franc.* E diedele dicendo [illegible] rissimo frate, questa carta, e iutino alla morte [illegible]

Te [illegible] *iunge talora colla* Ne, *raddoppian-* [illegible] *allora* Ne *serve invece del secondo* [illegible] *Bocc. Nov.* 6. *g.* 8. (C) Forse con [illegible] tra cosa gliele fece sputare; tenne un'altra [illegible]

[illegible] Te [illegible] *raddoppiato, modo di allettare i* [illegible] 183. (C) Ma che vuoi da me [illegible] fa tanto carezze? Te [illegible] e fedele all'uomo questo animale! [illegible] *Giov.* 2. 10. Vien qua Lupa [illegible] [G. M.] *Fag. Rim.* Passa qua, te' [illegible] te', piccino, salta su, vien qua.

3. Te [illegible] *e giuoco fanciullesco. Malm.* 6. [illegible] giuoca a te' te' con paglie e spilli [illegible] *Te' te'*,... È un giuoco da fanciulli, [illegible] Pigliano due spilli, o due corte fila [illegible] paglia, e posandole sopra un piano liscio, vanno spingendole colle dita tanto, che uno di detti spilli o fili cavalchi l'altro; e quello che resta di sopra vince, giuoco così detto dal *Te' te*, cioè *Togli togli.* — *Ora* [illegible] *questo giuoco* Spillino. Fare a [illegible]

II. TE' S. m. *Arboscello che nasce nel Giappone, nella China e nel Siam, donde a noi vengono le foglie accartocciate per uso di bere il loro decotto, che parimente si appella* Tè. [Cont.] *Spet. nat.* II. 186. Il te non è altro che la foglia d'un albero, il quale cresce sì di lunghezza come di grossezza, più e meno, nella China e nel Giappone. — *Red. Annot. Ditir.* 40. (C) Il tè è una bevanda usitatissima tra le persone nobili nella China e nel Giappone, e quasi in tutte le parti dell'Indie orientali, e si compone col tenere in fusa nell'acqua bollente una certa erba chiamata Te, ovvero Cia. [G. M.] *Magal. Lett. fam.* La sua foglia dà nel nero, avvoltacchiata come il thè verde. — Una tazza di thè. — Thè col latte. [T.] *Cocch. Cons. Med.* 1. 107. Scottatura di un capo di papavero, a guisa di thè, addolcita con zucchero.

[illegible]

[illegible] ATINO. S. m. *Cherico regolare della Congregazione fondata da S. Gaetano Tiene e da Pietro Caraffa Arcivescovo di Tiete. Cas. Lett.* 3. 71. (*Man.*) Un Bernardino frate teatino in Venezia. *Lett. ined. Acc. Cr.* 141. Scrivo la qui congiunta al Ge [illegible]

[illegible] TEATRO.

[illegible]

[T.] Frusta teatrale (*Rivista*).

TEATRALMENTE. [T.] *Avv.* [illegible]

TEATRANTE. [T.] *Agg. Che è sul teatro, Che vive del teatro. La cui professione è il teatro.* Giovane teatrante.

† TEATRICO. *Agg. Teatrale.* Theatricus, *in S. Ag. Gr.* Θεατρικός. *S. Agost. C. D. l.* 2. *c.* 8. (C) [illegible] delle cose disoneste poetiche fersien [illegible]

TEATRINO. S. m. *Dim. di* TEATRO. [illegible] *Gr.* Θεατρ [illegible]

[illegible]

TEATRO. S. m. [illegible] d'un pieno Teatro, apre sarien si [illegible] *Salvin. Annot. Salv. Ros.* 12. Roma [illegible] musica per teatri. *Don.* 2. 10. 25. [illegible] che l'antica musica del teatro sia stato semplice e poco varia, come si resta in ora di essa forse si persuasero. *E* 1. 1. 16. La musica d'oggi è troppo in vero molto appropriata a fare buoni effetti nel teatro. [G. M.] *Fag. Rim.* Coprirlo allora ch'escono Dal teatro un po' sudate, Con tu pigliar imbeccate. — La platea del teatro. — I palchi del teatro, *Ciascuno degli stanzini che sono intorno alla platea, per assistere agli spettacoli, senza essere mescolati con gli altri spettatori.* Palchi del teatro al primo, al [illegible] ordine. *Ma* Palco, *sing., è quello dove recitano gli attori: e* Proscenio, *La parte anteriore del palco.* Loggione del teatro; *la parte più alta, che è come tutt'una loggia intorno intorno.*

[T.] Andare al teatro. — In due anni è andato a teatro una volta.

[G. M.] Teatro diurno. [T.] Teatro nuovo. — Teatro grande; *posposto così è titolo:* possono essere [illegible] una città.

[illegible] dona di teatro, *può sonare tutt'altro che* [illegible]

[T.] *Quanto all'esercizio dell'arte.* Vuole andar sul teatro. — È il terzo teatro che fa.

[T.] *Di predicatore che gesticola profanamente.* Ha un'aria da teatro.

[T.] *Della rappresentazione.* Il teatro comincia alle otto e finisce alle undici.

2. *Per gli Spettatori. Fortig. Capit.* 1. 3. [Val.] Rise il teatro. [T.] C'era un bel teatro (*numerosi* [illegible])

3. [illegible] *Le Opere* [illegible] *che di una lette-* [illegible] Teatro italiano. — [illegible] — Teatro di Molière [illegible]

E di Opere letterarie in gen. [illegible] Io mi sento sempre più debole [illegible]

[illegible] *Sent.* [illegible]

[illegible] tra i principali personaggi che [illegible] la nostra istoria. [T.] *Segner. Paneg. sacr.* Hanno i grandi ingegni teatro in cui comparire, e gradi a cui ascendere. — *Bellin. Lett. Malp.* 318. (*Man.*) La prima scena che io doveva rappresentare in questo teatro del mondo doveva essere in persona, o in maschera di poeta. *Salvin. Pros. sacr.* 263. Nobile fu il pensiero... di trasferire quella privata rammemoranza che delle tue lodi in questi reverendi chiostri facevasi, a questa pubblica luce e in questo nobilissimo teatro della tua chiesa.

[T.] Teatro della guerra.

5. *Trasl., per Apparato, Spettacolo. Menz. Rim.* 1. 144. (*M.*) Vedrem donna rosate, o a lei d'intorno Ateraminte [illegible] teatro di trionfi e spoglie.

6. Teatro, *vale anche Udienza in gen. Segner. Pred.* (*M.*) Ma prima vi confesso, uditori, che mi [illegible] rossore il dovere agitare un tale argomento in questo teatro. *Sassett. Lett.* 44. (*Man.*) Il che [illegible] per accomodarsi al teatro, è assunato da [illegible]

7. *E per Cerchio, Corona.* [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 230. Lascio stare la veduta che è bellissima, ed il quasi teatro che fanno l'amenissime colline, che sono intorno al palazzo verso le mura, perchè, come ho detto, sarebbe troppo lungo voler dirne a pieno. — *Menz. Rim.* 1. 320. (*M.*) Questa remota e solitaria valle Che intorno superbe ergon le fronti, È un teatro delle curve spalle Vestite di verdeggianti [illegible]

8. [illegible] della notomia, *ed anche* Teatro *ass.,* [illegible] *di Anatomia, Il luogo destinato per farvi le sezioni e le dimostrazioni anatomiche. Bellin. Lett. Malp.* 270. (*Man.*) A me dispiace che... non li posso chiudere in una lettera un discorso di due buone ore, ch'io soglio fare dimostrando in teatro [illegible] la fabbrica delle glandole. *E* 291. [illegible] e dello stomaco sian tante bacchette allungate, credo, se non m'inganno, di mostrarlo per la sua necessità; e ne ho parlato in pubblico teatro da molti anni in qua più volte. *E* 315. A questa bella cosa mi son trovato io non una volta gli anni passati nel publico teatro della notomia.

[Sel.] Teatro chimico, fisico, ecc. *Luogo, per lo più ad anfiteatro, in cui si fanno le lezioni sperimentali di chimica e di fisica.*

[illegible] ATRONE. [T.] *Accr. di* TEATRO.

TEATRUCCIO. [T.] *Dim. avvil. di* TEATRO.

TEBAIDE. *Provincia dell'Egitto, della quale era Tebe la città principale, famosa nel medio evo per il soggiorno degli Eremiti cris* [illegible]

2. [T.] *Per estens. Luogo sol* [illegible] *ritirato.* Questa Tebaide. [illegible] Tebaide.

3. [T.] La Tebaide; *Titolo del poema di Stazio,*

che ha per argomento la guerra degli Argivi contro i Tebani di Beozia, e la discordia di Eteocle e Polinice. Salvin. Annot. Fier. Buon. 4. 2. 7. Il poema detto la Tebaide delle guerre d'Eteocle e Polinice, fratelli nemicissimi.

† **TEBERTINO.** V. TIBURTINO.

TECA. S. f. [Cont.] *Dal lat. Custodia, Astuccio.* Theca, in Varr. e Cic. Gr. Θήκη. Ors. L. Iladro. Si deve far vacua (*la palla*) acciò pesi meno, e giustamente tonda acciò giri uniformemente nella sua teca BDC. La quale fino al cordone BC deve coprire mezza la palla, la quale messa che vi è dentro, bisogna di saldare a essa teca il circoletto che sopra il cordone si vede, acciò la palla girando dentro alla sua teca non ne possa uscire.

[G. M.] Una teca di sacre reliquie. — Diverse teche, dove sono dei pezzetti d'ossa di Santi Martiri.

TECCA e più com. **TECCOLA,** *colla e stretta.* S. f. *Piccolissima macchia, Un minimo che di cattivo, anco nel fig. Vogliono che sia dal celt. bret.* Tech, *Vizio. Rammenta anche il gr.* Τήκω, *Struggere, Consumare.* Sen. Pist. (C) Della qual cosa e' non ha nè vizio nè tecca. Tes. Br. 3. 7. Fi[illegible] la metterai in un vasello di rame ben netto; e s'ella genera [illegible] mala tecca infra tre dì, quell'[illegible] 8. 34. Io non perdono volentieri altrui lo misfatto, di che io non sento nulla tecca in me. [Val.] Tesorett. 8. 12. Malinconia, La quale è fredda e secca, Certo di laida tecca. = Casott. Celid. 8. 50. (Man.) Il mio medicamento è proprio un fiore, Che teccola non ha, pelo, o pur neo.

[G. M.] In questo panno non c'è una teccola. — Mobile bellissimo mantenuto, che non ha una teccola.

[Camp.] Avv. Cecil. III. 13. E quattro generali tecche non dée avere il cavaliere. [G. M.] Thouar, Raccont. Sebbene la reputazione di questo artigiano sia stata sempre senza una teccola.

2. † **Non ne sapere,** o † **Non ne intender tecca,** *detto parlando d'alcuna cosa non se ne sa niente.* Varch. Ercol. 98. (C) Quando i maestri vogliono significare che i fanciulli non se le sono sapute, e non ne hanno detto straccio, usano queste voci: boccata, boccicata, boccicone, cica, calia, gambo, tecca,

TECCHIO. Agg. *Grosso, Badiale.* Oh questa sì l'ha detta tecchia. *Non è dell'uso fior., ma sì dell'uso com. aretino, e la registra anche il Redi.* [Fanf.]

† **TECCHIRE.** V. n. ass. *Attecchire.* (C)

† **TECCHITO.** Part. pass. e Agg. Da TECCHIRE. (C)

2. † Fig. Pataff. 2. (C) Ed è nuovo arzigogo, e mal tecchito (cioè, ha fatto mala pruova).

TECCOLA. V. TECCA.

TECCOLINA. S. f. Dim. di TECCOLA. Fr. Giord. Pred. R. (C) Si confessi in maniera che non rimanga una menoma teccolina di peccato da lato.

TECNICO. Agg. [T.] *Appartenente alle arti, Che riguarda le arti e i mestieri.* Technicus, in Quintil. Voci tecniche. Vocabolario tecnico. — Studî tecnici. — Scuole tecniche. — Magistero tecnico. — Istituto tecnico.

TECNOLOGIA. [T.] S. f. *Disciplina che tratta dell'applicazione delle scienze fisiche e matematiche alle arti ed ai mestieri. Dal gr.* Τέχνη, *Arte, e* Λόγος, *Discorso.* Salvin. Disc. Queste sono le più ovvie regolette della tecnologia.

TECNOLOGICO. [T.] *Di tecnologia, Concernente la tecnologia.* Applicazioni tecnologiche. — Gabinetto tecnologico.

TECO. *Con te, Con esso te; e si accompagna alcuna volta con le voci* Stesso *e* Medesimo, *e* [illegible] *plora la preposizione* Con [illegible] Lat. Tecum. Bocc. Nov. 10. [illegible] tesso, E [illegible] fratello Ucc[illegible] Fiamm. 1. 5[illegible] nè credo che li vogli, se sarà teco medesima il consiglio. Petr. Son. 186. part. ... E con duro pensier teco vaneggio. Dant. Inf. 10. Mio figlio ov'è, e perchè non è teco? Rim. ant. F. R. Con teco a guerreggiar si muove Amore. Ciriff. Calv. 1. 3. Or vo' venir con teco, acciò ch'io intenda.

[Pol.] Bocc. Nov. 9. g. 2. Voglio un poco con teco sopra questa materia ragionare. E 48. Fui d'una medesima terra teco.

Con esso teco. [Pol.] Bocc. Nov. 3. g. 10. [illegible] Neerbale ne servirà bene con esso teco Domeneddio.

† **TECOMECO** o † **TECO MECO.** *Posto invece di sost., si dice di Colui che, parlando teco, dice male del tuo avversario, e parlando col tuo avversario dice male di te.* Cavalc. Pungil. 216. (C) E questi tali si chiamano comunemente tecomeco, che non hanno fermezza in sue parole sì che per seguente generano molti scandoli. Varch. Ercol. 79. D'un commettimale, il quale sotto spezie d'amicizia vada ora riferendo a questi e ora a quelli, si dice: egli è un tecomeco. Comp. Mantell. Egli ha coda di scorpione e viso umano. Grat. tecomeco, simonico e ingordo [illegible] lingua e di mano. Lib. Son. [illegible] e fra' tuoi ribaldon: Un certo barbasso, un tecomeco. Lasc. Madr. 8. Credim. che tu se' un tecomeco.

2. [Val.] † **Fare a teco meco con uno.** *Starsi a repentaglio.* Fag. Rim. 6. 227. Di diventare eroe non viemmi il baco, Facendo colla morte a teco meco.

3. [Val.] † E per. **Esser di tecomechi.** *Essere un* [illegible] *male.* Ant. Pucc. Poes. 6. 278. A noja m'è chi è di tecomechi, Che a te di me, a me di te mal [illegible]

TEDA. S. f. V. L. (Bot.) *Specie di pino salvatico, che, per la sostanza resinosa sommamente combustibile di cui abbonda, può ridursi in pezzi che bruciano a guisa di torcia.* Aur. Gr. Δαΐς, Δᾳδός, e contr. Δᾳδα, accus. Δᾷδα, Δαΐδα, mutato il D in T. (Mt.) [Cont.] Sod. Arb. 119. Sono ancora alcuni alberi e di foglia e di legname tanto simili l'un dell'altro che quasi non si discernono, come il pino, il pinastro, la picea, l'abeto, il larice, e la teda, a tale che ciò ch'i' dico che stanno fra loro volentieri, e così s'hanno a piantare. Bern. Or[illegible] Ove avevi di pianto ogni maniera [illegible] altri arbori da ghiande, [illegible] era. [T.] Car. En. 4. 781. Fatta la pira [illegible] e le tede [illegible] e scisse Altamente composta.

2. [T.] *Fiaccola, in gen.* Mont. Iliad. 18. 682. Delle tede al chiaro.

3. *Fiaccola, che usavano gli antichi nelle solennità nuziali.* Amet. 37. (C) Ed entrata colle accese tede nella camera del nuovo sposo, ... lieta tra l'altre giovani contenta mi poteva dire.

[T.] Cupido con la teda.

4. E fig., per *Le stesse nozze.* Amet. 40. (C) La quale essi pietosi al nuovo armigero di Marte congiunsero con dolorose tede in matrimonio. Ovid. Pist. 57. (M.) L'onesta teda diede te a me, e me a te. [Pol.] Poliz. St. 1. 51. Ma là sopr'Arno nella vostra Etruria Sto soggiogata alla teda legittima.

† **TEDEO** e † **TEDDEO.** S. m. *Inno della Chiesa con cui si suole ringraziare Iddio de' benefici, e fu così detto da le parole* Te Deum, *onde comincia.* Morg. 27. 157. (M.) E dopo lunga e dolce salmodia Ad alta voce udir cantar Tedeo. Pucc. Centil. 3. 74. E poichè del Tedeo ristette il canto, Il Papa fe' venir quivi il saltero, E disse: ... [Cors.] Gucc. Viag. 356. D[illegible]do salmi penitenziali e le antifone e il tedeo.

TEDESCACCIO. [T.] Pegg. di TEDESCO.

TEDESCAMENTE. Avv. *Alla tedesca.* [T.] Educato tedescamente.

TEDESCANTE. [T.] Agg. *Devoto ai Tedeschi. Che parteggia per i Tedeschi.* Tedeschi e tedescanti.

TEDESCHEGGIARE. V. n. ass. [T.] *Seguire i sistemi, gli usi, le dottrine tedesche.* Filosofia che tedescheggia. — Tedescheggiano in letteratura. — Ora è moda tedescheggiare in ogni cosa.

[T.] Senso pol. L'Italia tedescheggia da Sé[illegible]

TEDESCHERIA. [T.] Per coll. *La Germania, i Tedeschi.* Tasson. Secch. rap. 4. 15. I Parmeggian Eran nemici alla Tedescheria. — Cose che usano in tedescheria. C. Allar. Chi ci caracolli in mezzo alla tedescheria. *Così i Lucchesini chiamano i Toscani il territorio lucchese.*

TEDESCO. [T.] Agg. e per Sost. G. Vill. 10. 58. I Tedeschi di Castruccio vigorosamente percossono al capitano e a sua gente, e diedono loro molto a fare. D. 1. 17. E come là tra li Tedeschi lurchi Lo bevero *il castoro,* s'assetta a far sua guerra. E 3. 8. Di quella terra che 'l Danubio riga Poi che le ripe tedesche abbandona. Pulc. L. Morg. 27. 270. Genti tedesche ... A mensa. — Nazione tedesca. Popoli tedeschi.

[T.] Prov. Tosc. 209. Dove stanno de' Tedeschi non vi può stare Italiani (*de' Lanzi a tavola*). E [illegible] Francese furioso, Spagnuolo assennato, Tedesco sospettoso. E. Francese per la vita, Tedesco per la pelle. E 210. I Tedeschi hanno l'ingegno nelle mani (*accenna ai lavori di squisita diligenza che vengono di Germania*). E. Gli Spagnuoli s'accordano a bravare, i Francesi a gridare, i Tedeschi a sbevazzare, e gl'Italiani a pisciare. E 211. Le nazioni sfogano diversamente il dolore: Il Tedesco lo beve, il Francese lo mangia, lo Spagnuolo lo piange, e l'Italiano lo dorme. E. I Tedeschi intendono più che non sanno esprimere. E 365. Duro come un tedesco.

2. [Cont.] *Non è soltanto il Nome d'un popolo, ma anche Quello che assumono certi prodotti della loro industria, i caratteri da essi adoperati nello scrivere, e sim.* Doc. Arte San. M. III. 103. Un saio di scoto fodarato di tela tedesca. Fiorav. Spec. sci. I. 46. Queste istrumenti si incollano insieme con colla di pesce, overo con colla tedesca. Garz. T. Piazza univ. 106. v. Scrivono poi costoro in più maniere di lettere come in lettera ebraica, greca, latina, tedesca, arabica, cancelleresca, mercantesca, e simili, con le sue abbreviature e cifre, onde derivano i cifranti.

3. [Cont.] *Da molti nominasi* Tedesca *l'architettura ogivale o gotica che dir si voglia.* Vas. Arch. 3. Di questa sorte opra di quadro e d'intaglio si fanno tutte le sorti ordini: rustico, dorico, ionico, corinto e composto; e così se ne fece al tempo de' Goti il lavoro tedesco, e non si può lavorare nessuna sorte d'ornamento che prima non si lavori di quadro e poi d'intaglio. E 10. Ecci un'altra specie di lavori che si chiamano tedeschi, i quali sono di ornamenti e di proporzione molto differenti dagli antichi [illegible] Serlio, Arch. v. 16. Molte e diverse [illegible] potrebbono fare di questi tempi, oblunghi a croce, dei quali n'è pieno il cristianesimo, e massimamente de' moderni, che in Italia (per la maggior opinione) si dicono opera tedesca.

4. [Cont.] **Alla tedesca.** *Posto avverb.* [illegible] *modo che usano i Tedeschi.* [illegible] ando eglino in tale maniera queste vivande così salate, e bevendo di molti possenti e buoni vini senza nulla acqua, incominciaro a bere alla tedesca, e frenguellare alla grechesca, e cantare alla francesca, e ballare alla moresca, e fare la [illegible] in più modi; e, prima che le tavole fussero levate, tutti s'addormentarono all'inghilesca. Dolce, Dial. Col. 37. Ma stimo che meriti odio colui, che affetta le foggie degli abiti forastieri e parlo non tanto de' colori, quanto del modo del vestire, il quale oggidì in Italia non è italiano; perciocchè, quando si fanno i panni alla francese, quando alla spagnuola, quando alla tedesca. Cal. Tipocosm. 428. Le maniere de' fornimenti da cavalli, sì di selle come di briglie, sono alla romana, alla giannetta, alla francese, alla inglese, alla tedesca, alla turchesca, ed altre.

[T.] Prov. Tosc. 319. Bere il vino alla tedesca: la mattina puro, a desinare senz'acqua, e a cena come viene dalla botte.

TEDESCONE. [T.] Accr. dispr. di TEDESCO. *Tedesco più grosso che ingegnoso.*

[T.] *È anche Ital. che tira al tedesco, o è devoto ai Tedeschi.*

TEDESCUME. [T.] *Moltitudine di cose tedesche, di ciò che è tedesco. Detto per ispregio.* Tenero del tedescume. — Tutto questo tedescume.

TE DEUM LAUDAMUS e **TE DEUM,** *senz'altro.* [G.M.] Cantico composto da S. Ambrogio e S. Agostino, nel giorno in cui quest'ultimo fu convertito e battezzato dal primo, l'anno 388. Alcuni lo attribuiscono al solo sant'Ambrogio. In Milano, vicino alla Basilica Ambrosiana, si mostra una piccola Chiesetta nella quale, per antica tradizione, si dice essere stato battezzato sant'Agostino, come si raccoglie dalla pittura e iscrizione. Da questa Chiesa fino alla Basilica è fama che quei santi Dottori, ispirati da Dio, recitassero il detto Cantico. Gelasio, sommo Pontefice, ordinò si cantasse nell'Uffizio divino (Magr. Notiz. Vocab. Eccl.). — *La gen.* [illegible] Cantare il Te Deum. — Un Te Deum in musica di Palestrina.

[G.M.] Se la cosa va bene canteremo il Te Deum.

[G.M.] Te Deum laudamus, *suol dirsi di cosa desiderata lungamente, e poi riuscita secondo il desiderio.*

TEDIARE. V. a. *Tenere a tedio, Intertenere nojando, Nojare.* Taedet, impers., aur. Taediare, neut., in Lamprid. M. V. 10. 100. (C) Ogni uomo che l'udia, tediando facea maravigliare. Morg. 17. 27.

[illegible] e l'altre cose [illegible] Per non tediar chi legge non si [illegible]. *Cas. Lett.* 37 Per non tediare [illegible] con lungo ragionamento. [T.] *Magal. Lett.* [illegible] Per non tediarvi con l'enunciazione di [illegible] — [illegible]

2. *E n. e n. pass., per Annojarsi. Fior. S Franc* 154 (*M*) E così aspettando per grande spazio, alquanti cominciarono a tediare, e dire che pecorone è costui? (*Senza la partic. pronom non è dell'uso.*)

TEDIFERO [T.] *Agg. Epiteto di Cerere, perchè rappresentata con in mano una teda, la quale accese* (*dice la favola*) *al fuoco dell'Etna, quando cercava Proserpina rapita da Plutone. È in Ov. Bellott. Eurip.* La tedifera Cerere.

TEDIO. *S m Noja che si patisce per lo più nell'aspettare, Rincrescimento.* Taedium, *aur Maestruzz.* 2. 10. 1. (*C*) L'accidia importa alcun tedio. *M V.* 9 82. Le cure, vollore e travaglie continove, senza intramessa delle forestiere, possono ingenerare tedio. *Petr. cap.* 3. Vuoi vedere in un cuor diletto e tedio, Dolce ed amaro? or mira il fero Erode. *Bern. Orl. Inn.* 4. 25. Pien di malinconia tutto e di tedio, Sol se ne sta, nè vuol pur ch'altri il veda

[Tol.] *S Bern, Op. penit. p.* 21. Molti pensieri vani e dannosi li sopravverranno,... e tedio grandissimo. *E p.* 22 Cominciò (*Gesù*) a temere e avere tedio (*Vang.* Coepit taedere.) [Cors.] *Mor. S Greg.* 5. 41 L'uomo, essendo tocco di forte [illegible] diviene in tedio d'amore del mondo. (*Cos* [illegible]) *L. Batt. Albert. Op.* 1. 30. E se pure il tedio delle nevi, la molestia de' venti,... ne assediano [illegible] appannano i vetri alle finestre [G M.] *Mach. Disc. T Liv.* 2. 26. Stracco dal tedio della ossidione. *E Art. guerr. l.* 4. Molte volte i soldati, veduta allungare la guerra infastidiscono, e stracchi nella fatica e nel tedio ti abbandonano. *Segner. Mann. Genn.* 30. Ora si dà allo studio dell'orazione; o perchè tra poco vi comincia a sentir alquanto di tedio, la lascia andare. *E Mars* 27. Ti sei tu mai ritrovato in qualche grosso vascello in tempo di calma? Avrai veduto starsene i passeggieri tutt'occupati in varii divertimenti a passare il tedio. *E Lugl.* 20. Vita felice si stima passare i [illegible] senza alcun nembo di tristezza o di tedio che [illegible] il loro sereno. *Fag. Rim.* Un paternostro avea, nè l'ho finito, Che tedio e distrazion tosto [illegible]

[T.] Quel terribile tedio della vita che si mostra in tante anime forti ma traviate, è un argomento [illegible] esso che ci richiama a principii più consolanti e più saldi.

[T.] [illegible]

2 [illegible] 17 [illegible]

3 [illegible] Fare tedio [illegible] *dio ecc. S. Gir. Pist* 94. Non ci vergogniamo di così fatte cose e scostumatezze, e non ci rincresce e non ci fa tedio tale superstizione

4. [Camp.] † **Pregare tedio,** *per Confortare a fastidio di malvage operazioni. Com. Boez.* 3. In la prima parte piange lo errore dell' uomini; in la seconda prega alli uomini uno tedio di questa falsi [illegible]

5. **Tenere a tedio e Stare a tedio.** *vagliono Tediare, o Esser trattenuto nojosamente. Morg.* 5, 8. E non ha ignun, per tenerla più a tedio, Che a corpo a corpo con le voglia guerra. *E* 11 18. Si [illegible] senza più stare a tedio.

6 **Venire a tedio di una cosa,** *vale Tediarsene. S. Cater Lett.* 39 (*M.*) La mente ne viene a tedio e tristizia. [G. M.] *Segner Mann. Genn.* 28. Ti potrebbe parere che dopo tanti gran milioni di secoli, e [illegible] milioni, dovesse finalmente la beatitudine stessa venire a tedio Ma non è vero

[G. M.] *Coll'In Non usit. S. Antonin Op ben viv.* L'anima comincia a sentire nuova dolcezza, per [illegible] che quasi gli viene a tedio la stanza di questo [illegible]

TEDIOSAMENTE. *Avv. Da* TEDIOSO. *Con tedio, Fastidiosamente Stucchevolmente* Taediose *leggono alcuni in Apul* — *Uden. Nis. Progin.* 3. 45. 112. [illegible] il secondo pecca per episodeggiare affoltatamente sopra le delizie de' baci, la quale incidenza [illegible] a spesso tediosamente, non meno che [illegible] le parti. [T.] Tediosamente informe

TEDIOSITÀ *S. f. Rincrescevolezza, Stucchevolezza* [illegible] *nelle Gloss.* *Uden. Nis. Progin.* 3. [illegible] V, ammontar le centinaja de' versi ove non operano cosa alcuna, salvo la tediosità e i disagio del mal capitato lettore.

TEDIOSO *Agg. Da tedio, Nojoso, Rincrescevole.* Taediosus, *in Firmic. — Bocc. g.* 2. *f.* 3 (*C*) Giorni per le vivande, le quali s'usano in quegli, alquanto tediosi alle più genti *Fiamm* 4. 101. Poichè quelle danze essendomi divenute per altro pensier tediose,.. *M. V.* 9. 51 Loro guerre erano informe e tediose. *Cron. Morell.* 256. Tu diverrai tedioso, ontoso e malinconico e tristo *Borgh Arm fam* 56 (*M.*) E tanti altri, che sarebbe cosa tediosa a dire.

2 *Per Che si tedia Non usit. Vit. SS. Pad* 2 68. (*M.*) Era molto grande bevitore..., dissoluto e tedioso delle cose divine

† **TEGA** *S. f* [Cont.] *Baccello di fava, di fagiuolo, e sim. Dal greco* Τέγος, *Coperto. Rosco, Agr. Her* 23 *v* Siano conservate assai nelle sue teghe fin tanto che (*le fave*) si han da seminare, e seminisi ciascuna tega nella sua picciola fossetta così intera, che dicono che [illegible] che si conservan meglio l'una per l'altra, come sorelle per avere a nascere. *E* 117. Si ha da coglier la semenza di essi (*frassini*) che son certe teghe o gusciette

2. *Sottile lisca del pesce.* [Rig e Fanf.] — *Non è dell'uso fior*

3. [Rig e Fanf.] *Anche ciascuno dei fil. della spiga del grano. Resta. — Non è dell'uso fior.* [T.] *Lastr Agric* 5. 74 Questo (*gran grosso*) suole imbastardire, e allora muta tega o resta

TEGAMACCIO [T.] *S. m. Pegg. di* TEGAME. *Rucell. Fior* 20 Cuoci tutto in un tegamaccio ben grande avvegnachè poi convien gettarlo via.

TEGAMATA *S. f Tanta materia quanta entra in un tegame.* (*C*) [T.] Fare, Mangiare una tegamata di roba. — Una tegamata di baccalà.

2. *Per Colpo dato con tegame. Lasc. Rim.* 1. 249. (*C*) L'ha tocco più picchiate, Pannate e piattellate e tegamate, Che non ha peli addosso

TEGAME *S. m. Vaso di terra piatto con orlo alto, per uso di cuocer vivande. Alcuni* [illegible] Στεγάζω, *Coprire o* Στέγασμα, *Copertojo, altri dal lat* Tegimen, Tegumen; *o altri dall'arab.* Thy[illegible]n, *Tegame, Padella. Franc Sacch Nov* 124. (*C*) Avendo mandato uno tegame con uno lombo o con arista al forno *E appresso* Questo tegame è carne d'altrui, e non è la nostra. *Morg.* 27. 56. E Roncisvalle pareva un tegame, Dove fosse di sangue un gran mortito. *Buon Fier.* 2. 1. 17 Accompagnate da una gran corte D'orciuoli e di tegami *E Tanc.* 4. 1 Ed ha lasciato andar tutte le dame Perchè lo piglian' un viso di tegame. [G M.] *Fag Zin-* [illegible] lo nel tegame (*I* [illegible])

[C M.] *Può il tegame non essere di terra* Tegame di bandone, di rame

2. [Cont.] *Vaso in cui si fondono materie vetrose Neri, Arte vetr.* VII. 131 Abbi un vaso di terra cotta di forma tonda, in fondo piana che in Toscana si chiamano tegami, che regga al fuoco, e sopra un fornello a vento aperto, con una barra di ferro in cima a traverso, si posi il tegame *Tratt Arte mus* t. 12. Togli lib. 15 di soda polverizzata sottile, e mescola ogni cosa insieme, e 'mpastalo con acqua e fanne pani, e poi metti questi pani in un tegame forte, e mettilo in uno fornello

[illegible]. [Val.] † *Detto per dispregio di Donna. Fortig Ricciard* 17. 76 Ho d'amore sofferta la fame. Or vedi un poco, il mio brutto fagiuolo, Che forza potea farmi il tuo tegame (*la tua moglie era*).

TEGAMINO *S. m Dim di* TEGAME. *Art Vetr Ner.* 7. 129 (*C*) Questa polvere d'oro si metta in tegamino di terra a calcinare in fornello, tanto che venga polvere rossa. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 24. 47 Tira fuori un bellissimo treppiedi, E vi pon sopra un tegamino d'oro.

[C M.] Una coppia d'uova cotte nel tegamino.

TEGAMONE [T.] *Accr. di* TEGAME.

† **TEGGHIA** *V* TEGLIA.

† **TEGGHIACCIA** *V* TEGLIACCIA

† **TEGGHIAJO,** [T.] *Nome d'uomo. D* 1. 6. Farinata e 'l Tegghiajo, che fur sì degni. *Siccome tegghia per teglia, così forse il nome venne da qualche fabbrica di stoviglie.*

† **TEGGHIATA** *V.* TEGLIATA.

† **TEGGHINA** *V.* TEGLINA

† **TEGGHIUZZA** *V.* TEGLIUZZA.

TEGLIA e † **TEGGHIA** *S f Specie di tegame, fatto di rame, piano e stagnato di dentro, dove si cuocono torte, migliacci e simili cose. E Teglia si chiama Un coperchio fondo di terra, o di ferro, con che si copre il piatto, o il tegame, e anche la torta* [illegible]; *la qual teglia, infocata, rosola le vivande.* Tegia, *lat barb., Sorta di vaso o recipiente da tener farina e altro; gr.* Τέλλα *Dant Inf* 23. (*C*) Io vidi due sedere a sè appoggiati, Come a scaldar si appoggia tegghia a tegghia *M. Aldobr* (*M.*) Recipe gallajone arrostito nella teglia calda. *Buon. Fier.* 2. 1. 15 E tu che porti Da vasi rispiangere, e teglie fesse,.. *E* 4. 4. 7. Sopra 'l cappello Messagli una gran teglia ov'altri in capo Gli stia a mangiar la torta a suo bell'agio *Malm.* 8. 20. Teglie e padelle, inutili ornamenti, Stan appiccate al muro per gli orecchi. *Cr.* 6 19. 1 (*C*) Si confetti la sua polvere (*della bistorta*) con albumi d'uova, e si cuoca sopra una tegghia, e si dia allo 'nfermo [T.] *Soderin. Cult Ort.* 253. Altri abbrucian le foglie (*del ramerino*) fra due teglie roventi, o nel forno caldo.

[C.M.] *La teglia può essere anco di terra, ed è meno fonda e più larga del tegame* Baccalà cotto in teglia colla salsa di pomodoro — Triglie cotte in teglia, alla livornese

2. [Cont.] *Vaso di terra refrattaria in cui si fanno le calcinazioni Neri Arte vetr.* VII. 120 Manganese macinato impalpabile e poi mescolato con altrettanto sal nitro raffinato, e messo in teglia di terra a fuoco a reverbero e calcinare per ventiquattro ore.

3 [T.] Teglia, *nell'uso fam., Cappello a tesa larga* Prese la sua teglia e il suo bastone, e se n'andò a fare una passeggiata a Fiesole. — Cappello fatto a teglia

TEGLIACCIA e † **TEGGHIACCIA** *S* [illegible]

TEGLIATA, e † **TEGGHIATA** *S. f Tanta quantità di roba quanta può cuocersi in una volta nella teglia* (*Man.*) [G M.] Una bella tegliata di carciofi rifatti coll'uovo.

TEGLIETTINA, [T.] *Sottodim. di* TEGLIA

TEGLINA, e † **TEGGHINA.** *S. f. Dim di* TEGLIA. *Tes. Pov P. S.* (*C*) Empine una gallina, e cuocila in una tegghina

TEGLIUZZA, e † **TEGGHIUZZA** *S. f. Dim. di* TEGLIA *ecc. Bocc Nov* 10. *g.* 5. (*C*) La tegghiuzza, sopra la quale sparto l'avea.., io la misi sotto quella scala, — Tegliuccia, *più conforme all'uso odierno.*

TEGLIONE *S. m Accr di* TEGLIA [illegible] *Nov* [illegible] Teglion marmato, Coperchio fatto di marmo minutamente pesto o terra, col quale, essendo infuocato, si cuoprono le teglie o tegami per rosolare le vivande

2. [illegible] *Cappello a tesa molto larga, nel signif.* [illegible] *di* Teglia. [Val.] *Fag Rim.* 1. 200. Ha la [illegible] rimondata e netta In un teglion di feltro [illegible]

† **TEGNENTE.** *Lo stesso che* Tenente. [Val.] *T Liv. Dec.* 5. 18. Disse il vecchio, tegnente il suo figliuolo per mano, vedete.

2. † *Che ha, Che è in possesso, Che possiede. Amet.* 89 (*C*) O i meco tegnenti le case superne!

3. *Detto di Terra, o sim., contrario di Sciolto.* [Cont.] *Pall R Agr.* [illegible] 8. E se occorresse argilla soda o tegnente, cavisi V o VI piei. *Cr.* 1 11 2 (*C*) Ma se la terra si truova più soluta, cioè meno tegnente, si deono i fondamenti più addentro cavare. *Fir Rim. burl.* 82. Oh che bella calcina. Bianca come farina, E più tegnente che la gelatina!

4 *Che attacca, Che tiene attaccato, Tenace* [Cont.] *Di cera, stucco, e sim. Vas. Scul.* IX. Questa (*cera*) per renderla più morbida, vi si mette dentro un poco sevo e di trementina e di pece nera, delle quali cose il sevo la fa più arrendevole, e la trementina tegnente in sè, e la pece le dà il colore nero, e le fa una certa sodezza dopoi ch'è lavorata nello stare fatta, che ella diventa dura. *E* XIII. Stucco che sia non sodo sodo, nè tenero tenero, ma di una maniera tegnente.

[C M.] Colla, Pasta; poco molto tegnente.

5 *Per Che tien preso Non usit. Amet.* 45. (*C*) Con loro congiunte col tegnente vinco. *Bart Simb* 453. Furono dalla natura (*l'edere*) fornite di mani vive e tegnenti, colle quali aggrapparsi e inerpicare.

[illegible] † *Fig., per Avaro Agn. Pand.* 88. (*C*) Diceami uno mio amico, uomo in altre cose intero e severo, ma nella masserizia forse troppo tegnente, che .. *E appresso* Ove vi dovre' io insegnare essere liberali e cortesi, io v'insegno essere troppo tegnenti [Camp.] *Metam.* VII. Elino sono gente temperata, e sofferenti della fame, e tegnenti (*quaesitique tenax*) e guardiani di quello hanno guadagnato.

TEGNENZA. *S. f. Astr. di* TEGNENTE. *Tenacità. Poco usit.* Cr. 3. 22. 3. (C) Congiugne e fa tenere le paste di quei pani, che cotti, non hanno tegnenza, ma spezzansi e tritansi. *Magal. Lett. Strozz.* 46. (*Man.*) Segno del non essersi ancora finita d'accertare o la tegnenza della pasta, o la tempra del forno. [Cors.] *E Lett.* 1. 22. C'è dunque voluto el tutto questo si e, si trovasse con quella inclinazione e con quella tegnenza (*qui pare significhi Capacità di contenere*).

† **TEGNITORE.** *S. m.* [Cont.] *Colui che tinge o tigne panni, sete, e sim., Tintore. Stat. Sen. Lan.* I. 149. Intra li quali xxiiij consellieri, si debbiano eleggiare due tegnitori; uno del guado, e l'altro del vermelio.

† **TEGNITURA.** *S. m.* [Cont.] *Lo stesso che* Tintura. [illegible] *Ric. Fam. Sen. Arch. St. It. App.* 20. [illegible]

TEGOLA. *S. f. Tegolo.* [illegible] *pertura del tetto, in Plin.* [Cont.] *Cat. P. Arch.* II. [illegible] lassate, e più in uso sieno rimasi i docci. *Spet. nat.* XII. 12. Tegole rotonde, altre delle quali giacciono sul dosso, ed altre coprono gli orli delle prime. Tegole a foggia di S alla fiamminga. *Ord. Gab. Siena.* Di ciascuna fornaciata di matoni xx sol. Di ciascuna fornaciata di tegole o docci x sol. *Zon. Cust. Ponti*, 7. Quella (*carrettata*) di docci (*si ferma*) da numero 300. quella di tegole da numero 133; quella di tegole marilote da numero 100 di esse e cento docci, quella di gronde da numero 67. — *Cr.* 4. 35. 2. (C) In mondo vaso si ponga con [illegible] avente nel fondo due mazze, ovvero una tegola [illegible] *Buon. Tanc.* 4. 1. E la fame ammazzinmi i pippioni, E del tutto mi rompano ogni tegola.

[G. M.] *Notò l'ab. Lambruschini che l'embrice in Toscana si chiama comunemente Tegola; e il* Tegolo *si dice piuttosto* Tegolino *e più frequentemente* Doccio. — *Ma nell'uso fior. almeno,* Tegolo, Tegolo, *è un pezzo di terra cotta, lungo un braccio circa, e convesso, che si pone sulle commettiture degli embrici perchè la pioggia non trapeli, mentre l'embrice è largo e piano, e con un risalto ai lati, e serve per copertura dei tetti.*

2. [Val.] † *Per Mattone.* T. *Liv. Dec.* 5. 55. Le tegole furono donate dal comune (*altri codici han mattoni*). — *Vit. SS. Pad.* 1. 152. (*M.*) Ammonio avea un monastero murato intorno di tegole crude, come quivi s'usa.

TEGOLAJA. [G. M.] *Nome di una strada secondaria, o borgo di Firenze. Salvin. Not. Malm.* C. IX. Evvi in Firenze Borgo Tegolaja, che corrisponde, in forza di semplice nome, alla contrada di Atene detta Κεραμεικος, e a quella di Francia, detta *le Tuillerie.*

TEGOLETTA *e* **TEGOLETTO.** *S. f. e m. Dim. di* TEGOLA *e di* TEGOLO. *Picciol tegolo. Soder. Colt. Ort.* 220. (*Man.*) Un pezzo di tegoletto o di coccio rotto.

TEGOLINA. *S. f.* [Cont.] *Dim. di* TEGOLA. *Sonn. V. Arch. univ.* II. 206. 49. Facevano i *Belgi* le tegoline, e pari per le gli embrici da coprire le case, d'una pietra bianca e molto facile da segare, quasi che fusse legno.

TEGOLINO. *S. m. Dim. di* TEGOLO. (C) [Cont.] *Band. Fior.* XV. 8. 5. Quanto alli embrici, gronde, comignoli, e tegolini, non essendo alla misura oltra vo la pubblicata, caschino nelle pene contenute nelli [illegible] tuti di detta arte; dichiarando che delle gronde, embrici, comignoli, tegolini devere essere alla misura così nel mezzo come nelle teste sotto le pene predette.

TEGOLO. *S. m. Propriamente Sorta di lavoro di terra cotta, lungo e arcato, che serve per coprire sui tetti le congiunture degli embrici, e in alcuni luoghi i tetti stessi dove non si usano gli embrici.* [Cont.] *Dal gr.* Τέγος, *Tetto.* Tegula, *anche lat. Cell. V.* I. 105. Me ne andai dalli destri del mastio, e, scoperto per di drento dua tegoli del tetto, subito facilmente vi saltai sopra. — *Cr.* 1. 7. 2. (C) La casa, o piccola o grande che sia, o murata o non murata, sia coperta di tegoli e di canniccio. *Sen. Pist.* 90. Miselo in prima a cuocere sotto a cenere calda, poi dopo alcun tempo il mise in un tegolo caldissimo. *Vol. Mass. P. S.* Tosc. I. [illegible]

2. [T.] *Di cosa spiacevole che inaspettatamente ci avvenga.* È stato un tegolo caduto sul capo.

3. *Scoprire qualche tegolo, fig., vale Scoprire qualche fatto nascoso. Nov. ant. Fir. Nov.* 5. 238. (*Man.*) Egli mi convien vedere donde nasce questo tanto fervore, e questa tanta divozione; qualche gatta ci cova; che sì che iscoprirò qualche tegolo, se mi ci metto.

4. [Cam.] *Prov. Tosc.* 365. Cotto come un tegolo (*ubbriaco*). [T.] *E* 84. Chi ha tegoli di vetro non tiri sassi al vicino. *E Serd. Prov.* Più povero di San Quintino, che sonava alla Messa co' tegoli.

5. [Camp.] † *Tutto ciò che cuopre la casa, usurpata la parte pel tutto. Art. am.* II. Allora altresie, quando i tegoli (*tegula*) non vieteranno il Sole e l'acqua.

TEGOLONE. [T.] *Accr. di* TEGOLO. Un tegolone di terra cotta.

TEISMO. *S. m. Termine dottrinale. Dottrina del Teista.* (*M.*) *Gr.* Θ[illegible]

TEISTA. *S. m. Term. dottrinale. Colui che, ammettendo l'esistenza di Dio, rigetta ogni rivelazione circa la Divinità, se non ciò che la filosofia naturale ne scopre. Pallav. Perf. Crist.* 1. 13. (*M.*) Si [illegible] fiutan., i puri teisti, cioè conoscitori di un Dio, in quanto egli è sol autore e governatore della natura. [Cors.] *E Stor. Conc.* 3. 10. 3. In somigliante maniera potrà considerarsi un comune popolo di teisti, cioè adoratori d'un Dio.

TELA. *S. f. Lavoro di fila tessute insieme; e si prende anche per Tutto quello che in una volta si mette in telajo, e più comunemente s'intende Quella fatta di lino o canapa. Aureo Pass.* 360. (C) La donna buona massaja segna bene il buon filato, e la tela ordita e tessuta. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 3. Veggendo lui ancora con tutte le sue ricchezze da niuna [illegible] cosa essere più avanti, che da saper divisare un mescolato, o fare ordire una tela,... *E nov.* 10. *g.* 8. Li cinquecento, che mi rendesti [illegible] Napoli a investire in tele. *Dant. Inf.* 17. Ne fur [illegible] ste. *Buon. Fier.* 5. 5. 2. Da [illegible] vi s'offre il drappo a fiamme, Il panno verde, le tele d'Olanda. *Bellin. Disc.* 1. 339. (*M.*) Avanti determinato esser la tela un intessimento di fila. Ora e' bisogna che voi sappiate che questo intessimento si fa con disporre per lo lungo due ordini di [illegible], che si chiama ordito, e attraverso di questi due ci si conduce un altro filo, che si chiama il ripieno.

[Pol.] *Chiabr. Poemett. prof.* 1. Sedere al [illegible] ordinar le tele. [T.] *Fag. Commed.* 4. 342. Io pure ho insegnato (*a una ragazza*)... accerrare i tovaglioli, saper ordinare una te[illegible]

[G. M.] Tessere la tela; Curarla, Imbiancarla. Un rotolo di tela. — Camicie di tela. — Lenzuola di tela.

[T.] *Prov. Tosc.* 71. Uno ordisce la tela, e l'altro la tesse. *E* 144. Nè donna nè tela non guardare al lume di candela. *E* 277. A tela ordita Dio manda il filo.

2. [Cont.] *Varii nomi di tele diverse per materia, o per modo di tesserle, o perchè provenienti da varii paesi. Spet. nat.* XI. 139. Numero per così [illegible] infinito di spezie tutte differenti di tele, di stamigne, di rasce, di panni, di cambellotti, di [illegible] d'damaschi, di velluti, e di altri drappi. *Suor. M. C. Lett.* 15. Di grazia V. S. [illegible] un poco di tela battista, acciò gliene possiamo cucire (*dei collari*). *Band. Fior.* XIV. 6. Ciascuno, che averà [illegible] bollare... Tele lino o canapine d'ogni sorte soldi cinque... Tele mussoline, bambagine, rense, o batiste, lire una, soldi dieci. [G. M.] Tela svizzera. — Tela d'Olanda. — Tela bianca. — Tela in colori. — Tela [illegible]zzo.

[T.] Tela di renso o di lino alessandrino. *Garg. Frescob. Viag. p.* 45. I vestimenti delle donne sono drappi, il forte e di sotto sono tele di renso o di lino (*le più nobili*).

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 440. Tela nostrana, padovana, bresciana, cremasca, San Gallo, o d'altro paese. *Doc. Arte San. M.* III. 108. Un saio di scoto todaresto di tela tedesca.

[T.] Libro legato in mezza tela.

3. [T.] *Per simil.* La tela di Penelope. — Ritessere la tela di Penelope, *quando si va rifacendo o disfacendo quello che s'è fatto, senza mai condurlo a fine. Cic.* Penelopes telam retexere.

4. *Del tessuto corporeo. Cavalc. Frutt. ling.* 329. (C) La tela della vita sua (*il testo manca alla stampa*) spesse volte è tagliata per morte in sul telajo. *Bocc.* [illegible] corporea tela, a discerner la veritade de' singulari effetti e le loro cagioni per se medesima è insufficiente. [Val.] *Fortig. Capit.* 1. 10. La bocca, Padre mio, e la barbetta Son le forbici strane, onde si taglia La vital tela, o si tesse imperfetta.

5. *Senso fig.*

§ *D'opera che uno vada ideando o compiendo. Petr. cap.* 10. (C) Per con gran subbio e con mirabil fuso Vidi a la sottil tesser Crisippo. *E Son.* 32. *part.* II. S'Amore o Morte non dà qualche stroppio Alla tela novella ch'ora ordisco.

[G. M.] *E per estens. Segner. Incred.* 1. 8. 3. Tale è il talento del caso: non sa mai tessere una tela continua di operazioni fra sè concordi.

6. *Per Narrazione, Racconto, Discorso. Nov. ant.* 3. 5. (C) A dire come [illegible] che lunga tela sarebbe il ridirne. *E* 268. Que' pericolo particolare passò, ma ne successero tanti degli altri, che a contarli tutti sarebbe lunga tela. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 43. Ma mi convien, per condur [illegible] a tela, Saltare a ritrovar quell'altro ordito.

Onde il modo, non più usit. La tela è sull'ultimo del subbio; *Il racconto è per finire.* [Val.] *Vit. Bertold.* 20. 1. La tela è omai sull'ultimo del subbio.

7. **Tela giudiciaria** *fu detto l'Andamento di una causa, la Norma prescritta per la formazione di un processo. Fir. Disc. an.* 42. (*M.*) Le proste anime [illegible], ovvero giustizie de' rettori generano [illegible] nelle menti de' popoli, che quelle che [illegible] ndo la tela giudiciaria.

8. *Imbroglio, Ambage, Raggiro.* [Val.] *Pucc. Centil.* 19. 10. Carlo rispose senza lunghe tele Che a tutti il capo tagliar si dovesse. [G. M.] *Segner. Mann. Giugn.* 7. Lo vuol fare con una tale superficialità che gli [illegible] a ingannar se medesimo, e persuadersi di [illegible] confessato. Nel resto, a snodare i viluppi più faticosi, a spiegare le tele, a sbrigare le trame, [illegible] a tempo migliore.

9. *Insidia, Trama. Varch. Stor.* 8. 187. (C) Giano [illegible] leggi, come si dice, la tela, e fece vista o di non sapere, o di non curare quello ch'aveva in lui sparlato Lorenzo. [G. M.] Hanno ordito una gran tela contro di voi. — Bisogna rompere questa tela. — È una tela tessuta d'iniquità.

10. Tela, *vale altresì Quadro, Pittura, Dipinto in tela. Baldin. Voc. Dis.* 162. (*M.*) E perchè di questo panno lino o canapino si fanno i quadri per dipignere, perciò fra' pittori si piglia bene spesso questa voce tela per lo stesso quadro. [Cont.] *Vas. Pitt.* XX. Usavano nello ingessare delle tavole questi maestri vecchi, dubitando che quelle non si aprissero in su le commettiture, mettere per tutto con la colla di carnicci tela lina, e poi sopra quella ingessavano per lavorarvi sopra. [Pol.] *Chiabr. Serm.* 7. I pennelli, Onde onori le tele. — Le tele di Raffaello [illegible] *Borgnin. Raff.* II. *p.* Si può [illegible] di colla di ambellucci per tutti [illegible] in Fiandra, d'onde ne vengono tante belle tele di paesi, fatte con simil tempera. *Segner. Incred.* 1. 8. 6. Se un pittore fortunatissimo,... gittando per dispetto la spugna carica di colori sulla sua tela, può figurare casualmente una rosa; conviene adunque che coi quei colori medesimi possa figurarsi su quella tela una rosa tale anche ad arte. [T.] *Not. Malm.* 343. Dicono (*i pittori*) Bozze, e Abbozzare, quelle prime pennellate che danno in una tela.

11. [Cont.] **Tela d'amianto.** *Imp. St. nat.* XXV. 5. Le tele, che di esso (*amianto*) si tessono, stanno invitte al fuoco, e perciò dalle sordidezze col fuoco si nettano: si fanno anco di esso stoppini per l'istessa causa, perciocchè, senza consumarsi, possono sostener continua la fiamma.

12. [Cont.] **Tela d'oro.** *Cart. Urb. Arch. St. It.* IX. 291. Fra le robe che sono in vendita del duca d'Ossuna è una carrozza, di fuora di velluto piano nero, di dentro di tela d'oro, e guarnita tutta d'argento, con le corone di argento e altri ornamenti bellissimi.

[illegible] [Cont.] Tela incerata. *Imp. St. nat.* XX. 2. [illegible] si coprirà con vescica, o con tela incerata, sì che non esali. *Rosc. Agr. Her.* 210. Queste finestre abbino uno sportello con tela incerata, perchè vi possa entrar lume, ma non [illegible] ne aere al[illegible].

14. [illegible] Tela di ragno, e ass. Ragna. Ragnatelo. Tela di [illegible]

[G.M.] [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. 70. I mosconi rompon le tele de' ragni.

15. (Mar.) [Fin.] *Per Vela, in senso esteso e metaforico.*

Parte d'una vela. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 41. L'altra tela che seguita dal ferzo dell'entrata, [illegible] l'angolo della vela, ove comincia il cratillo da [illegible] al carro, si fa di cannavaccio.

[G.M.] *Onde il modo volg.* Far tela; *Andarsene, Svignarsela.* Quando vide che poteva succedere un parapiglia, prese il suo cappello e fece tela.

16. (Mus.) [Ross.] **Tela.** *Specie di tappezzeria che serviva a coprire il teatro degli antichi, e che chiamasi più propriamente Sipario.*

17. [Fanf.] † **Correre a tela.** *Correre al saracino, essendo tirata una tela per lo lungo. Ceccherell.* [illegible] *Battes.* 2. (1567.) L'Illmo Signor Duca, essendosi prima buona parte del giorno corso a tela, [illegible] lance, e dato nel segno al Saracino.

18. **Tela senza fine.** (Ar. e Mes.) [Sel.] *Dicesi di quella tela che sempre si svolge essendone continua la fabbricazione, ovvero di quella che cucita sui due suoi estremi, forma un tutto continuo, che stirato* [illegible] *due subbii, si aggira sempre col girare dei* [illegible]

19. **Tela metallica.** (Ar. e Mes.) [Sel.] *Specie di tessuto fatto di fili sottili di rame, ottone o ferro,* [illegible] *ciati a modo di una tela rara di canapa,* [illegible]*no, ecc.*

TELAGGIO. [G.M.] S. m. *Qualità della tela, e Il modo con cui è tessuta.* I colori di coteste pezzuole [illegible] piacciono, ma il telaggio è [illegible].

TELAJACCIO. S. m. *Pegg. di* TELAJO. *Alf. Pass.* [illegible] *burl.* 3. 335. (*Man.*) I' ho un telajaccio o [illegible] il verno, Il vorrei, Varchi, di foglie impannare.

TELAJETTO, e † TELARETTO. S. m. *Dim. di* TELAJO. [illegible] *Ricett. Fior.* 1. 92. (C) Le cose umide [illegible] per stamigna o panni tesi sopra un telajetto. [illegible] *Baldin. Voc. Dis.* 156. (*M.*) Di queste lettere [illegible] se ne formano pagine, telaretti, e forme della grandezza che si vuole sia il foglio da imprimere. [illegible] *Lana, Prodr. inv.* 37. Rimediarò facilmente, [illegible] un telaretto della grandezza del foglio [illegible], o tirando in esso telaro dall'un lato all'altro alcuni fili di ferro.

TELAJINO. [T.] *Dim. di* TELAJO. Telajino da ricamo.

TELAJO, e † TELARO. S. m. *Strumento di legname, nel quale si tesse la tela. Lat. barb.* Telarium. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 409. Il telaro, il subbio, la cassa, le [illegible], il pettine, la podena, i licci, l'ordimento, la trama, e la navicella. *Band. Fior.* XXVIII. 69. Si [illegible] communamente a tutti li setaioli grossi, e mercanti ed a' loro maestri e giovani d'ogni sorte, il [illegible] nelle case di loro abitazione, o altrove, telai [illegible] alcuna da tessere drappi di seta, o con seta [illegible] sorte, nè fare l'esercizio del tessitore. — [illegible] 2. 2. Ed appena son posto in sul desch[illegible] madre si leva dal telajo. *Magal. Lett. St*[illegible] 113. (*M.*) Le facce son quattro, co' telari di noce [illegible], e le colonnette i sostegni, di canna par[illegible] India. *Frescob. Viagg.* 117. (*Man.*) E fan[illegible] detto panno che pare di ginestre, e tessono senza telaro. *Car. En.* 7. 21. Ove tessendo stassi [illegible] l'arguto suono, Che fan le spuole, [illegible]

[illegible] M.] *L'arte del tessere.* Campa col telajo. [illegible] telajo. — Ragazze che imparano il [illegible]

[illegible] *Cavalc. Frutt. ling.* 329. (C) La tela della [illegible] (*manca alla stampa*) spesse volte è [illegible] morte in sul telajo.

4. [illegible] *Metaf. Argomento. Vit. Bertold.* 20. I. Anzi, se guardo 'l mio telajo ho dubbio Di non aver materia da finire.

5. **Telajo** *vale anche Legname messo in quadro, o in altra forma, sul quale si tirano le tele per dipingervi sopra. V. il Vocab. del Disegno.* (C) [Cont.] *Doc. Arte San. M.* II. 165. Sono d'accordo, che la tela dove si fa la pittura, e la tavola, e il telajo, sì come ancora la cornice, debbino farsi tutte a spese di detta opera. [Fanf.] *Carteg. Artis.* (*Bembo.*) II. 72. Convenne con M. Andrea Mantegna che i dipingesse alcuni telari per prezzo di ducati 150.

6. [Cont.] **Telajo da disegno.** *Il velo che copre il quadro è di carta lucida, di tela lucida, e sim.,* [illegible] *sopra la voluta quadrettatura. Dom. Pitt. Alb.* 318. 26. Un velo di filo sottilissimo, e tessuto raro, tinto di qualsivoglia colore, distinto di fila più grosse in porzioni parallele in quanti gradi mi piace, e disteso in su un telaro.

7. [Cont.] **Telajo da ricamo.** *Sopra di esso si tende la tela più o men rada su cui si vuol ricamare. Cit. Tipocosm.* 435. Il ricamatore, gli aghi, i ferri, i telari, e ricamare. *Garz. T. Piazza univ.* 217. È tutta quest'arte si conchiude nel ricamatore, [illegible] telari, negli aghi, nelle forbici, nel ditale, nel pontiruolo, nel tagliare, infilzare, e lavorare con specie di disegno mille fantasie.

8. [Cont.] **Telajo da asciugare panni tinti,** *o nuovi, fermandoli a tanti uncinelli che son fissati ai quattro lati del telaio. Fen. D. Ab. Fabbr.* I. 89. v. Vi sono grandissima quantità di telari in una loggia di sopra a solaro per ispandervi e tirarvi le pezze di panno.

9. [Cont.] **Telai delle cartiere,** *forniti di velo al fondo. Busc. Geog. Tol.* 16. Pasta della quale fanno la carta da scrivere... prendendo quella pasta [illegible] liquida, come è, quando i cartari la buttano in [illegible] e ne fanno i fogli.

10. **Telajo,** *è ancora un Arnese di ferro, o di legno nel quale gli Stampatori serrano con viti, o sim., le forme per lo più nel metterle in torchio.* (C) [Cont.] *Biring. Pirot.* IX. 7. E di queste a una a una li compositori compongono le forme delle stampe dei libri in un telaio di ferro, overo di bronzo. *Fiorav. Spec. sci.* I. 26. Fatte tutte le formette le mettono dentro ad un telaro quadro, il quale è fatto di bronzo e di grandezza d'un foglio di carta reale, e con certe vite a due bande per stringere quelle lettere insieme.

[Cont.] *Quel telajo di ferro superiore, che porta* [illegible] *da stampare al torchio. Zonca, Mach.* 66. Oltra a ciò il telajo di sopra, che viene spinto dalla vite, è fatto di carta pecora; acciocchè, calcando e stampando, non si stracci la carta che vi sia sotto, nella quale s'imprimono le lettere.

11. **Telajo,** *è anche term. generale degli Artisti, e specialmente de' Legnajuoli, i quali così chiamano quattro pezzi di legname commessi in quadro.*

[Cont.] *Si usa specialmente per la sega ordinaria, o per quella a macchina. Cit. Tipocosm.* 412. La sega o d'acqua, o da braccia, coi denti suoi e il suo telaro. *Spet. nat.* X. 70. Il telajo che porta la sega, e che sdrucciola ascendendo e discendendo ne' canaletti.

[Cont.] **Sega da telajo.** *Dicesi propriamente Quella grossa che lavora a macchina, mentre il legno è spinto continuamente contro la sega fissa nel telajo che scorre nelle sue guide. Cit. Tipocosm.* 413. Sega sottile, seghetto, sega grossa, da scapezzare, da fendere, da volgere, e da telaro.

12. [Cont.] *Dicesi anche di Quello che è fisso al muro, e contiene i cardini di una porta o di una finestra. Serlio, Arch.* III. 11. Questo telaro della porta, cioè le pilastrate da lo bando, e l'architrave sopra esse, si dice che è di un pezzo solo, ed io per me non ci ho travato commissura. *Cart. Art. ined. G.* II. 170. Notifico a V. E. il lavoro andare innanzi da per tutto il castello, e le stanze della signora duchessa son quasi all'ordine di vetriate e del tutto; e son messi li telari alli suoi luochi, nè curerò metterli le vetriate fino al [illegible]. *Vas. Pitt.* XXXII. Con i piombi accanalati da ogni banda, le hanno insieme serrate e ferme (*le finestre*), e [illegible] con i ferri messi nelle muraglie a questo proposito, o veramente ne' telai di legno, le hanno armate e ferrate come diremo.

13. **Telajo,** *è anche term. usato da vari artefici per denotare qualunque macchina che abbia qualche similitudine con quello da tesser la tela.* Telajo di ferro da far calze ed altri lavori a maglia. Telajo de' legatori di libri per cucire insieme i quaderni. (*M.*)

14. **Telai,** *chiamano i Parrucchieri una Macchinetta composta di due ritti impernati in un asse ad uso di tessere i capelli.* (*M.*)

15. **Telajo,** *per Ossatura ove s'attacca checchessia.* [Cont.] *Lupic. Disc. mil. esp.* 3. Bisogna fermare sopra l'assale di dette ruote, con buone chiavarde di ferro, quattro travoni di sedici braccia l'uno, che incatenino le dette ruote; e di poi si accomoderà un telajo di legno bene intraversato, alto dodici braccia e ottanta lungo, il quale sostenga quella materia che si dèe distendere nelle trincee [illegible] a' colpi dell'artiglieria; e si accomoderà detto telajo in maniera che, essendo distesa la detta materia, non si veggano le ruote dal nimico. *Fen. D. Ob. Fabbr.* I. 40. Fu fatto un telaro a torno a torno per tutte quattro le facce, e di sopra la vôlta, e di sotto al fondamento con buonissimi travi di buona grossezza, bene inchiodati, incatenati, ed intraversati. *Scam. V. Arch. univ.* II. 308. 30. L'argana in forma della lettera T, ove nascono tre piedi che fanno il telaro dell'argano: e dove ella si raggira alla parte superiore dell'argana, sono affermate le stanghe, alle quali fanno forza e girano a torno gli uomini e talor gli animali, mentre nello spazio inferiore s'involge la fune nel fuso. = *Bucell. Anat.* 133. (*M.*) I muscoli non s'atterrebbero con fermezza, se gli ossi non fabbricassero, per così dire, un telajo, dove solamente attaccarsi.

16. [T.] Telajo, di sofà o letto; *L'armatura che regge di sotto.*

17. [Cont.] † *Dell'orologio. Gius. da Capr. Orol.* 5. Il telaro di legno per sostentamento della macchina [illegible] deve aver i suoi vani.

18. (Mar.) [Cont.] † *Cr. B. Naut. med.* I. 24. Chiamasi il telaro quella parte che è da un ap[illegible] all'altro, levando la larghezza degli apostici e la corsia.

19. [Cont.] **Avere in telajo, sul telajo, Essere in telajo,** *Detto della tela che si sta tessendo. Band. Fior.* XXVII. 3. 5. Detti S. Conservatori deliberorno, [illegible] di sopra, che detti tessitori debbino in su le pannine d'ogni sorte, che di presente si trovano avere in telajo, gittare un filo a traverso alla tela. *E* XXVIII. 29. Li rasi che sino al presente giorno [illegible] fussero in telajo secondo la legge riformata del 1604, si debbino in fra tre dì da oggi dare in nota all'arte della seta; ed in fra dieci mesi susseguenti debbino essere finiti. — *Fir. As.* [illegible] Tu troverai certe vecchie tes[illegible]

20. [Cont.] **Metter in telajo.** *Cit. Tipocosm.* 409. L'ordire, far le spuole, metter in telaro, tessere.

† **TELARAGNO.** S. m. *comp.* [Val.] *Tela di ragno, Ragnatelo. Vit. Bertold.* 4. 51. Venditori eravam di telaragno.

TELARETTO. *V.* TELAJETTO.

† **TELARINA.** S. f. [Cont.] *Quel sottil velo che ricopre* [illegible] *dopo che furono fortemente riscaldati, e poi messi a raffreddare in riposo e che comunemente chiamasi Panno. Loc. Teatro arc.* 252. Incorporerai (*il sugo*) con il suddetto oppio liquefatto, e metterai a congelare al sole, e ogni giorno gli levarai di sopra una certa telarina lucida, perchè quella è la parte venefica, e come sarà indurito, ne cavarai la tintura con lo spirito del vino.

† **TELARO.** *V.* TELAJO.

TELEGRAFARE. [T.] *V. a. e n. Scrivere, Annunziare per mezzo del telegrafo.* Telegrafare a Firenze. — Telegrafare una notizia.

TELEGRAFIA. [T.] *L'arte che concerne l'uso e la pratica dei telegrafi, e anche Le regole necessarie a divenirne esperto.* Insegnamento di telegrafia. — Corso di telegrafia per donne.

TELEGRAFICAMENTE. [T.] [illegible] *Per mezzo del telegrafo.* — Te[illegible]

TELEGRAFICO. [illegible] telegrafo, o [illegible]

[illegible] telegrafico. [illegible] telegrafico.

[illegible] — [illegible]

[illegible] telegrafica. Notizie telegrafiche [illegible]

TELEGRAFISTA. [T.] S. m. *Chi è addetto ai tele-*

grafo, e Chi n'è esperto. Telegrafista dell'Ufizio — Ufizio del telegrafista. — Bravo telegrafista.

TELEGRAFO. S. m. (Mecc.) *Macchina o Sistema di segni visibili da lontano, che serve a comunicare a certe distanze le notizie che importa di trasmettere con sollecitudine. Gli antichi conobbero quest'arte, ma vi adoperavano i fuochi, i fari, le fiaccole, gli stendardi, e simili segnali. Ai moderni, e massime al Chappe francese, si dée la macchina che porta ora tal nome. Dal gr.* Τῆλε, *Lontano, e* Γράφω, *Io scrivo.* (M.)

[T.] Telegrafo transatlantico. — Telegrafi au-[illegible]

2. [G.M.] *Il Luogo o l'Ufizio ov'è il telegrafo.* [illegible] telegrafo.

3. **Telegrafo elettro-magnetico.** *Una delle più grandi ed utili scoperte di questi giorni, la quale ha fatto dimenticare ogni altro sistema di telegrafia, per la celerità comparabile a quella della luce, con cui si possono trasmettere le notizie. Pel telegrafo elettrico si fa uso della batteria galvanica, in cui s'impiegano acidi, metalli e vasi. I fili che si adoperano nelle spire od elici per le calamite, sono di rame ricotto, coperti di filo di cotone, o seta, in modo da nascondere tutte le parti della superficie metallica. Il filo che si stende lungo la linea è per lo più di ferro zincato. Esso si colloca disteso su pali, o si fa passare di sotto al mare; ed allora il telegrafo chiamasi sottomarino, nel qual caso si usa un filo intonacato di varie materie isolanti e fasciate all'intorno in varii modi, formando così un cordone assai resistente.* (Mt.)

TELEGRAMMA. [G.M.] *Notizia, Avviso, mandato per telegrafo.* Ha ricevuto un telegramma adesso. — Ho spedito due telegrammi.

TELEOLOGIA. [T.] S. f. *Dottrina dei fini, Trattato delle cause finali. Dal gr.* Τέλος, *Fine, e* Λόγος, *Discorso.*

TELEOLOGICO. [T.] Agg. *Di teleologia, Che concerne la teleologia.* Legge teleologica. — Dio, causa teleologica dell'uomo.

TELERIA. [illegible] Di telerie, [illegible] Non pur di telerie [illegible] velami o tocche.

[G.M.] Bottega, Magazzino, Negozio di telerie.

TELESCOPICO. [T.] Agg. *Di telescopio.* Osservazioni telescopiche.

2. [T.] Stelle telescopiche. Cometa telescopica. Pianeti telescopici o Asteroidi; *Che si possono osservare solo col telescopio.*

TELESCOPIO. S. m. (Astr.) *Strumento ottico composto di lenti di più specie, oppure di specchi e lenti, che serve a far vedere distintamente i corpi lontani, altrimenti* Cannocchiale; *taluni chiamano più propriamente* Telescopii *quegli strumenti d'ottica che hanno uno o due specchi di riflessione, e* Cannocchiali *quelli che producono il loro effetto coi soli vetri lenticolari. Dal gr.* Τῆλε, *Lontano, e* Σκοπέω, *Io osservo.* Gal. Sagg. 397. (C) Quando noi abbiamo detto che il telescopio spoglia le stelle di quello irraggiamento, abbiamo voluto dire... [T.] E 2. 307. Noi siamo certi che l'Olandese, primo inventor del telescopio, era un semplice maestro d'occhiali ordinarii, il quale casualmente maneggiando vetri di più sorte, s'abbattè a guardare nell'istesso tempo per due, l'uno convesso e l'altro concavo. [Pol.] E Lett. 7. 248. (Class. Mil.) Ho pensato di mandare con esso un'altra persona praticissima nel maneggiare il telescopio. [T.] Telescopio riflettitore. — Buon. Fier. 4. 2. 7. Tener vidi in mano Libri e compassi e telescopii e squadre. Red. Lett. Occh. 8. In questa guisa appunto che... avvenne al nostro famosissimo Galileo Galilei, il quale, avendo udito per fama, che da un tal Fiammingo fosse stato inventato quell'occhiale lungo, che con greco vocabolo chiamasi telescopio, ne lavorò uno simile con la sola dottrina delle refrazioni, senza averlo mai veduto. Cont., Manzini, Diop. prat. 193. Chi non consentirà a credere che, anche adattati due telescopi ad ambidue gli occhi (cioè uno per occhio), si possa tanto vedere lontano quanto [illegible] con un sol occhio? Ma [illegible] a tutti due gli [illegible] gettiva, alla quale stiano accompagnate dall'altro capo del tubo due oculari applicabili, come i fori degli occhi delle mascare, in un tempo solo a tutti due [illegible] Targ. Tozz. G. [illegible] 177 [illegible]

TELETTA [illegible] esser purgato.

TELETTA. S. f. *Dim. di* TELA. (C) [Cont.] Stat. [illegible] 270. Ne la terza piscina si possa lavare [illegible] garbo e nera, e panni neri e di ciascuno colore di nero e d'indaco, e panni e bambagini [illegible] e telette nere. Bandi Fior. XXVII. 31. 4. Telette [illegible] questo freddo?

3. Teletta, *dicesi anche Una sorte di drappo tessuto per lo più con oro o argento.* Serd. Stor. Ind. 15. 614. (C) La soppannò di dentro di dommasco, e di fuori la coprì di teletta d'oro. E 16. 650. Si aggiugnevano doni di real magnificenza, vesti di teletta d'oro e d'argento. E Lett. Ind. 3. 806. Erano stati portati dall'India alcuni fornimenti da chiesa con una pezza di teletta d'oro. [Cont.] Vas. V. Pitt. Scult. Arch. III. 476. Cavò li coperti di teletta d'oro, accompagnati da gran numero di staffieri. — Varch. Stor. 11. 349. (C) Avevano indosso ciascuno una casacca di raso rosso, colla manica medesimamente squartata di teletta; avevano le calze di raso rosso filettate di teletta bianca. Fir. As. 50. Vedevansi [illegible] letti ricchissimi o di cedro o d'avorio sospesi con le cui cortine parte erano di broccato e di velluto, alcune altre di teletta d'oro. [T.] E 306. Una coltre di teletta d'oro e di dommasco incarnato.

TELETTINA. S. f. [Cont.] *Dim. di* TELETTA. Bandi Fior. XXVII. 31. 6. Le telettine alla milanese broccate con oro, argento, e seta.

TELLINA. S. f. *Genere di nicchi bivalvi marini.* [Cont.] Matt. Disc. Diosc. II. 228. È senza dubbio da dire che differenti siano i [illegible] e le telline [illegible] con gli... e piccoli, chi a fritto e chi a [illegible]

Taglin. Lett. Scient. 82. (M.) Sostiene che alcune piante siano ermafrodite, siccome asserisce essere tra gli animali e telline e le conchiglie. [Fanf.] Accad. Aldean. Rime, 197. Ogni conca s'apria, Ogni tellina uscia Fuor dell'arene. [Tor.] Dat. Lep. 13. Convito di magro, dov'era una minestra di telline, o di poveracce. [Val.] Fortig. Capit. 1. 1. Stecchi carboni o gusci di telline.

2. Far ridere le telline, *dicesi proverb. di Persone o Cose ridicole al maggior segno.* (Man.) [G.M.] Fag. Commed. Riderebber le telline. — Ha certe mosse che farebbe rider le telline.

TELLURATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome comune ai sali che l'acido tellurico forma colle basi.*

† **TELLURE.** S. f. *Terra. Aureo lat.* [Cors.] S. Ag. C. D. 4. 10. Discendi nel grembo... della terra ovvero tellure. [T.] Mont. Iliad. Alma tellure.

TELLURICO. [T.] Agg. *Della terra, Che concerne la terra.* T. scientif. Costituzione tellurica. Meteore nostre telluriche. — Cause atmosferiche e telluriche. — Righe telluriche, nello spettro solare, *attribuite all'atmosfera della terra, non a quella del sole.*

2. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto unito al nome di Acido, serve a denotare l'acido maggiore a cui dà origine il telluro, combinandosi coll'ossigeno.*

TELLURIDRICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Che unito al nome di Acido, significa quel composto d'indole acida, il quale si forma dalla combinazione dell'idrogeno col telluro.*

TELLURITO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome comune dei sali ingenerati dall'acido telluroso colle basi.*

TELLURO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Metalloide che s'in-famiglia col selenio e col solfo, e che per un certo tempo fu creduto di natura metallica, e perchè solido, lamellare, fragile, fusibile, ecc.*

TELLUROSO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Che unito al nome di Acido, serve a denotare un acido meno ossigenato dell'acido tellurico.*

TELLURURO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome comune de' composti a cui il telluro dà nascimento, quando si combina coi metalli, o coi metalloidi, che fanno da radicale nella combinazione.*

TELO. S. m. *Propriamente Pezzo di tela che cucito con altri somiglianti, compone vestito, lenzuolo, o cosa simile, ed è per lo più della lunghezza della cosa che egli compone.* Bocc. Nov. 8. g. 8. (C) Dietro a teli di trabacche, che tesi v'erano, si nascose. [Cont.] Ram. Viagg. I. 101. F. Fanno panni larghi un palmo, e non sanno farli più larghi per non saper far li pettini da tesserli, e così cuciono quattro over cinque di quelli teli di cotone insieme quando vogliono far alcun lavoro largo. — Malm. 7. 34. (C) Mentre in quel telo Contempla in campo bianco i fior vermigli. (*Qui parla del lenzuolo.*) [G.M.] Minucc. Not. ivi. Telo, coll'e stretta, Pezzo di panno in larghezza nel suo essere, e lunghezza *ad libitum*, come un telo di lenzuolo o di paramento, sdruscito in tutta la lunghezza di esso lenzuolo o paramento. Diciamo telo del pane quella tovaglietta o striscia di panno lino, colla quale si cuopre il pane in sull'asse. Lasc. Nov. Morendosi egli di sonno, e non li facendo anco troppo caldo, si pose a giacere in su 'l lettuccio, e la fante gli messe addosso... il telo con che si cuopre il pane. — Vestito da donna a cinque, a sei teli. Sottana a quattro, a cinque teli. [T.] Lenzuolo a tre teli. [illegible] perta a quattro teli.

2. † *Per Pittura in tela.* Varch. Lez. 2 [illegible] Non conobbe un telo dipinto, giudicandolo ve[illegible], e comandandoli che si levasse per poter vedere la figura.

3. † *E per simil.* Franc. Sacch. Rim. 47. (C) Fece la terra il Re dell'universo Sì grande, e il mar [illegible] infra lungo telo Può solo star chi vuol senza contesa.

TELO. S. m., *coll'E larga. Sorta d'arme da lanciare. Voce del verso. Aureo Gr.* [illegible] 12. (C) Vedeva [illegible] cer (*Qui per fulmine.*) Rim. ant. Guitt. 90 [illegible] l'aureo telo Per empier del Roman le sante ve[illegible] Teseid. 1. 7. Ciascuna col suo telo De' maschi [illegible] gli spirti sanguinosi cacciò. Red. Son. 20. (M.) Poi di morte cadrà quel ferreo telo, Forse in giorno non [illegible], che il tutto rompe; . [T.] Car. En. XI. Con le zampe Fringe l'infisso telo e graffia e rugge.

2. † *E fig., per Archibuso.* Ar. Fur. 11. 22. (C) Ma poco ci giovò, chè il nemico empio Dell'umana natura, il qual del telo Fu l'inventor

3. *Trasl.* Ar. Fur. 35. 1. (M.) Poi che uscì de' vostr'occhi il telo, Che il cor mi fisse. [G.M.] [illegible] Dafn. Qua degl'Iddie del cielo, Dei [illegible] retro [illegible] Non sentì dentro al cor pungente [illegible]

4. [Val.] Telo tridentato. *Il tridente di Nettuno.* Anguill. Eneid. 19. Il gran Rettor dell'acque... [illegible] fuor del mar col tridentato telo.

5. [Val.] Un tratto di t[illegible] un telo lanciato. Fortig. [illegible] mica un gran tratto di telo [illegible]

TELONA. S. f. *Accr. di* [illegible] (*Quadro.*) Vas. Op. Vit. 4. 298. (Man.) Dopo cominciò pur una telona grande dentrovi la conversione di S. Paolo.

† **TELONARIO.** S. m. *Gabelliere.* Telonarius, nel Cod. Teodos. Gr. Τελώνης. Vit. SS. Pad. 2. 230. cap. 19. tit. (M.) Di Pietro telonario, cioè banchiere che diventò... E 233. Or come si somiglia questo schiavo a messer Piero telonario. E ap[illegible] Quanto più lo guatavano, tanto più si ce[illegible] che egli era Piero telonario. E 234. Veramente questi è messer Piero telonario.

TELONE. S. m. *Quella tenda che si alza, o cala innanzi alle scene d'un teatro, detta altrimenti* Sipario. (Man.)

[T.] Telone dipinto. [G.M.] Alzare, Calare il telone.

TELONIO. S. m. † *Banco de' gabellieri.* Buon. Decenn. (M.) Aveva rappresentato un gabelliere sedente al suo telonio.

[G.M.] Magr. Not. s. Vocab. Eccl. Telonio [illegible] greca, τελώνιον, da τέλος, che si[illegible] zio... S. Cipriano chiamò gabellieri col banco [illegible]

[illegible] *regis* (del diavolo) *te-[illegible] oppressores*.

2. [illegible] *si chiamò così il Banco del Cambiatore, e per simil.* Segner. Mann. Sett. 28. 2. (M.) Con quella risoluzione, che avevano dimostrata non solo [illegible] e un Giovanni partitisi dalle reti, ma un Matteo [illegible] spiccatosi da un telonio.

Te lucis ante terminum. [G.M.] *Principio dell'inno che la Chiesa recita a Compieta, a chiedere difesa per le anime dalle tentazioni notturne.* D. [illegible] 8. *Te lucis ante*, sì devotamente Le uscì di bocca, e con sì dolci note, Che fece me a me uscir di mente.

3. [T.] [illegible] Andate, [illegible] al [illegible]

TEMA. S. f. [illegible] Temere. [illegible] Si [illegible] Timor. [illegible], uno in corruzione [illegible] la carità. *E nov.* 7. *g.* 2. [illegible] oni del padre, e che la donna rubata non gli [illegible] *Nov. ant.* 59. 4. Per tema di ciò, che era avvenuto, che non avvenisse. *Dant. Inf.* 2. Di questa tema [illegible] che tu ti solve, Dirotti perch' i' venni [illegible] *E* 27. Senza tema d'infamia ti rispondo. *E Purg.* 33. Da tema e da vergogna Voglio che tu [illegible] oppe. — *E Inf.* 3. (C) Sì che la tema [illegible] in desio. *Albert. cap.* 50. La tema di Domeneddio sia procacciamento tuo, e verratti guadagno [illegible] fatica, perciocchè la tema d'Iddio è chiave [illegible] teno, ed è condotto ad aver parte de la gloria. [illegible] *Mis. Uom.* 60. Meglio è un poco acquistato con tema di Dio, che non sono molte ricchezze guadagnate in mal modo. [T.] *Vannoz.* 1. 7. Non aver di lui tema. *Vang.* Non si turbi il cuor vostro di tema. [Camp.] *D.* 2. 15. Perchè s'appuntano i [illegible] desiri Dove per compagnia parte si scema, Invidia move 'l mantaco a' sospiri. Ma se l'amor della spera suprema Torcesse 'n suso il desiderio [illegible]stro, Non vi sarebbe al petto quella tema. (*Qui per estens. tema nascente da invidia.*)

TEMA. S. m. *Materia di componimento di ragionamento, e sim.* Thema, *in Sen. dal gr.* Θέμα. [illegible] *Petr. cap.* 6. (C) Ma per non seguir più sì lungo tema, Tempo è ch'io torni al mio primo [illegible] *D. Inf.* 4. Perocchè sì mi caccia il lungo tema, Che molte volte al fatto il dir vien meno. [illegible] *E* 3. 30. Più che giammai da punto di suo tema Soprato (*superato*) fosse comico o tragedo. [illegible] 6. *f.* 3. (C) Io dubito che io non avessi [illegible] to a trovar tema da ragionare. *Fior. S. Franc.* 18. Per tema del sermone propuose [illegible] parole. *Galat.* 23. Non si dee anco pigliar [illegible] molto sottile, nè troppo squisito, perciocchè [illegible] s'intende da' più. [Camp.] *Pas. Med. G.* [illegible] ave orecchie da intendere, intenda. Tor[illegible] a nostro tema.

[T.] Imbastire il tema, *Trattarlo grettamente.*

2. † *Trovasi anche qualche volta al genere femm.* [illegible] *g.* 9. *f.* 4. (C) La tema piacque alla lieta [illegible] *Dittam.* 1. 15. E segui' oltre alla mia lunga [illegible] *Fior. S. Franc.* 102. Cominciò a predicare, [illegible] per tema della sua predica... E sopra [illegible] predicò sì divotamente, [Camp.] [illegible] *Prol. Ester.* Siccome è usato di fare nelle discipline delli scolari, e imprese a pensare una tema (*[illegible] cepto themate*).

3. **Tema**, *per Radice, Origine; term. gramm.* [illegible] *Disc.* 1. 222. (C) È strano veramente il [illegible]ero ebraico..., l'aspra e gutturale pronunzia, [illegible] i verbi al suo tema, o principale radice.

4. † *Per Esempio, Azione. Non usit.* — *Ar. Fur.* [illegible] *M.* Ma perchè avea dinanzi agli occhi il [illegible] suo fratel, che n'era stato morto.

5. **Fuor di tema.** *Deviar dall'argomento. Malm.* [illegible] Che quei ch'esce di tema nel rispondere, [illegible] 'l pegno subito depositi. [Val.] *Fag. R.* [illegible] 217. Si rimescola a un tratto, esce di t[illegible]

TEMENTE. *Part. pres. di* TEMERE. Timens, *aureo.* [illegible] tanti [illegible] colare. [Cors.] *Belc. Prat. spir. c.* 205. [illegible] cieco,... che avea la donna a [illegible] te il Signore.

[illegible]

2. *Per Timido. Lib. Amor. G. Turn.* 48. (C) Temente battagliere non è di prodezza locato. *Amet.* 19. Acciocchè di cader non sia temente. *E* 41. Il quale in parte segreta trovatosi con lei, l'uno e l'altro temendi, con voce sommessa a' loro congiungimenti invocarono Giunone. *Pucc. Centil.* 18. [illegible] (M.) Ma nondimen, com' uom savio e valente, Appellò a Carlo sciberato a stava, E di spronar vèr lui era temente.

TEMENZA. *S. f. Timore. Nov. ant.* 82. 2. (C) Alquanto ebbero temenza, ma pur se li pararon dinanzi per sapere perchè fuggiva. *G. V.* 4. 19. 2. Ma per temenza di morte quasi come monaca si [illegible] tricava. *Petr. Canz.* 6. 2. *part.* 1. Oh! se questa temenza Non temprasse l'arsura che m'incende. *E Son.* 97. *part.* 1. Chè gran temenza gran desire affrena. *Dant. Purg.* 6. Tal che 'l tuo successor temenza n'aggia. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 10. Digli che a morte vegno, Celando per temenza il mio volere. [Pol.] *Din. Comp.* 2. I Neri s'andarono con fidanza, i Bianchi con temenza. = *Varch. Son. Cosm.* 18. (*Man.*) M[illegible] sto pien di temenza, e pien di sdegno. [C.M.] *Segner. Mann. Apr.* 3. Non solamente non ne conceperono errore, ma neppur temenza. [Pol.] *Porz. Cong. Bar. l.* 1. Col solo stringersi nelle spalle mostrò averne temenza.

[T.] Temenza, *nella lingua parlata, è timore che viene da soggezione.* Chi si presenta al pubblico, un po' di temenza la prova sempre.

2. [Val.] **Dimostrar temenza.** *Manifestar timore. Fortig. Ricciard.* 4. 5. Amor di lui non dimostrò temenza.

3. [Val.] **Tenere in temenza.** *Tener soggetti, in rispetto, timido, ecc. T. Liv. Dec.* 6. 1. Ciò ch'apparteneva a' sacrificii rivelaro i pontefici, per tenere gli animi della moltitudine in temenza di religione.

4. [Val.] **Per temenza**, *per Temendo, Avendo timore. T. Liv. Dec.* 5. 11. Fùro costretti per li loro [illegible] medesimi per temenza del dittatore.

TEMERARIAMENTE. *Avv. Da* TEMERARIO. *Con temerità.* Temerarie, *in Tert.* Temere, *aureo. Liv.* [illegible] nendo temerariamente, urtò la cava [illegible] *E appresso.* Essendo temerariamente il cava lo mosso, poteva esser condotto. *Maestruzz.* 1. 80. Il padre e la madre non temerariamente giurano [illegible] monio de' figliuoli. [Pol.] *S. Greg. Omel.* 17. [illegible] Non riprenda (*il suddito*) temerariamente il giudicio del suo pastore. *Varch. Boez.* 1. *pr.* 6. [illegible] che questo mondo si regga temerariamente [illegible] — *Segner. Crist. istr.* 1. 28. 1. (M.) Chi giudica temerariamente il suo prossimo, non altro ad un'ora fa, che dannar se stesso. [T.] *Adrian. M. Les.* 2. [illegible] 83. Piantata la durata base della vita lodevole, [illegible] fabbricano giammai temerariamente, ma [illegible] no col filo e col piombo della ragione. *Salvin. Disc.* 1. 170. Essendo adunque questo (*il giudicare*) un affare di tanto rilievo, non pare che sia da abborracciare, nè da farsi [illegible] mente e in fretta.

TEMERARIETÀ. *S. f.* [Camp.] *Temerità, astratto di Temerario.* Temeritas, *aureo;* Temeritudo *in Pacuv. apud Non.* — *Mac. Vit. S. Cat.* [illegible] 1. Dotate della tua divina sapienza in confusione della loro temerarietà e superbia. [Cerq.] *Cavalcant. Istor. fior.* 1. 45. Non vedete voi in quanta temerarietà voi incorrete?

TEMERARIO. *Agg. Troppo ardito, Imprudente, Inconsiderato.* Temerarius, *aureo. Petr. Canz.* 1. 7. *part.* [illegible] (C) Pon mente al temerario ardir di Serse. *Fir. Disc. an.* 70. (M.) Essimi intervenuto come alle mosche, le quali..., come prosuntuose e temerarie che elle sono, si mettono negli occhi degli uomini, donde sono bene spesso cacciate con perdita della vita. *Ar. Fur.* 27. 121. (C) Temerario, crudeli, inique, ingrate, Per pestilenza eterna al mondo nate.

[T.] Il temerario s'espone senza badare ai pericoli, l'audace fa forza, o va senza ragione. L'audace non provvede, il temerario non teme.

[Pol.] *S. Bern. Op. penit. p.* 93. Per ardire temerario avea giurato non partirsi di lì. [T.] *Caval-cant. Istor. fior.* 2. 553. Dal a temerar[illegible] indotto... entrò nella detta città. [P[illegible] *lib.* 5. 21. In questo superbo i lumi gira, Ed al suo temerario ardir pon mente. [Cors.] *E Dial.* 2. 28. Non sono inclinato alle azioni affatto temerarie. [G.M.] *Segner. Quares.* 39. 4. Se ciò voi riputate temerità, chiamate temerario un [illegible] rare un Bernardino,... temerario un Giovanni di Cartagena, temerario un Isidoro.

[G.M.] *A modo di Sost. Segner. Quares.* 16. 3. Conviene aver che le speranze vostre sieno fondate su ragioni particolari, se non volete avere del temerario.

[G.M.] Costui è un gran temerario. I temerari resteranno scornati.

2. **Giudizio temerario**, *dicesi Quello che la nostra mente forma senza ragione sulla vita altrui. S. Ant. Confess.* (C) Chiamasi giudicio temerario, cioè giudicar per suspizione i fatti altrui. *Segner. Crist. instr.* 1. 28. 2. (M.) Disse senza ragione; perchè quando gl'indizii sono violenti, e le presunzioni sono valide a giudicare, si chiama giudizio prudente, non temerario. [G.M.] *Fag. Commed.* Questi vostri giudizi temerari v'aggravan la coscienza.

3. **Temerario**, *per Casuale, Fortuito. Boez. Varch.* 4. 5. (M.) Egli non è maraviglia, rispose, se alcuna cosa, non sappiendosi la ragione dell'ordine suo, si crede che sia temeraria e confusa. *E* 5. 1. Se alcuno diffinisse il caso essere un avvenimento temerario, e non prodotto da concatenazioni e legame alcuno di cagioni, io allora dico per fermo, che il caso veramente non è nulla.

TEMERE. *V. a. e N. ass. Aver paura, Esser oppresso da timore. Aureo. Bocc. Nov.* 1. *g.* 2. (C) Temetter forte, seco dicendo. *E nov.* 2. *g.* 10. Messer, voi siete in parte venuto, dove, dalla forza di Dio in fuori, di niente ci si teme per noi. *Petr. Son.* 2. *part.* 1. Io temo sì de' begli occhi l'assalto..., Ch' i' fuggo lor, come fanciul la verga. *E Son.* 287. *part.* 1. Onde 'l cor lasso ancor s'allegra e teme. *Albert. cap.* 51. Condannamente sta in tormento chi sempre teme. [Camp.] *D.* 1. 2. Temer si dee sol di quelle cose, Ch'hanno potenza di far altrui male.

2. *Detto di animali.* (Vet.) [Cont.] *Garz. M. Ca* [illegible] 4. Li cavalli vigorosi sono più tosto frigidi, caminano quieti; ma, quando sono ricercati, allora fanno conoscer quanto vagliano e di quanto vigore siano, si mostrano così sensitivi allo sprone, che temono il colpo fin all'ultimo segno.

3. *Riferito a Dio, o a chi abbia autorità sopra di noi, vale Avere in reverenza. Dant. Inf.* 3. (C) Alla riva malvagia, Ch'attende ciascun uom che Dio non teme. *Libr. Eccles.* 8. 12. (*Man.*) I buoni uomini, temono Domeneddio.

4. † *Talora si costruisce col dativo alla latina. S. Agost. C. D.* 1. 30. (M.) Quel vostro... Scipione... temendo a voi la miseria, non volea che si distruggesse Cartagine. *Bemb. Stor.* 2. 24. I più savi [illegible] i più prudenti e capitani e condottieri al Re ed a se stessi temeano, e più gravissimo caso soprastar loro estimavano. *E* 10. 137. A se stessi temendo, spesso addietro si rivolsero. [Fanf.] *E* 2. 18. Temendo alle cose sue, le aveva richiesto favore. *E* 2. 24. Il Trivulzio, temendo a sè e a suoi, si ritirò all'ultima parte del monte. *Pallav. Stor.* 163. Il Papa, disperando di quello Stato, e temendo al suo, [illegible] gente. *Cavalc. Med. Cuor. cap.* [illegible] 8. Siccome [illegible] dine si teme forte alla vigna, perciocchè rompe e guasta le viti e li fiori e anche l'uva, così [illegible] *Fr.* [illegible] *lat.* 2. 4. 86. (*Man.*) Temi al tuo maestro.

5. *E in signif. n. pass. Non usit.* — *M. V.* 6. 45. (M.) Gli Ascolani, temendosi della campagna, perchè non erano ancora in accordo col legato, si disposono di rendersi alla volontà del legato. *E* 55. Quelli della città poco si temeano. *E* 8. 92. E cominciàrsi i collegati a temersi de' signori di Milano. *Fr. Giord. Pred.* 11. (*Man.*) Non si temeano di confessare il nome di Cristo, tuttochè fosse contro al volere di coloro. *Car. Lett.* 1. 11. Scriverogli, poichè mi mostra d'averlo caro, chè per l'ordinario in tutti i suoi negozii d'importanza, mi temerei di farlo. [Camp.] *Ces. Com.* Ad ogni numero di nemici uscì loro, quantunque essi pochi siano, andare non si temono (*audeant*). [Fanf.] *Stor. Eur.* 119. Si trovò sì lontano dalle genti e forze di Arnulfo, ch'e' non ebbe mai che temersi.

6. **Temere**, *per Dubitare. Bocc. Nov.* 1. *g.* 3. (C) Temette di non doverv' esser ricevuto. *E nov.* 3. *g.* 5. Temevano d'essere seguitati. *E nov.* 7. *g.* 8. Credi tu ch'io, se quel ben gli volessi che tu temi, sofferissi che egli stesse aggiuso ad agghiacciare? *S. Bern. Pist.* 7. (*Man.*) Sempre in ogni parte e in ogni tua operazione temi di non offendere Iddio in veruna cosa. *Fior. Mor. S. Greg.* 3. Il nostro beato G[illegible] ebbe essendo ferito di saette di tanti colori, temendo di non cadere, e di non peccare per tanta obbrobrii, confortandosi rivocò se medesimo a stato di fidanza.

7. *Al verbo* **Temere**, *per proprietà di linguaggio*,

se da Non, o Non forse, *ommettendo il* Che *Petr Son.* 71 *part.* 1 (C) Ch'io temo, lasso, no 'l soverchio affanno Distrugga il cor. *Dant Inf.* 3. (*Man.*) Allor con gli occhi vergognosi e bassi, Temendo no 'l mio dir gli fosse grave, Infino al fiume di parlar mi trassi.

8. Curare, *nel signif. del* § 4. [Cont.] *Sod. Arb* 91. Alle piante delicate, e che temono il freddo, come i fichi e tutti gli agrumi, per difesa si ponga un [illegible], o covon di paglia, o altra coperta migliore in cima, che gli difenda dal gelo. *Cr. P. Agr.* II 6. Alcune (*viti*) temon le piove, alcune il molto secco, e alcune sono che hanno spessi nodi, e alcune hanno le gemme per lunghi intervalli [illegible]

Non usit. i due segg *Cr* (C) Quell'arbore ha temuto. *Dav. Colt* 182. Trapiantalo alla luna di Ottobre con gran pane di terra, acciocchè egli (non se ne avveggendo quasi le barbe sue) non tema.

Riferito a pers. *Cron. Morell.* 256 (C) Nata di buon uomo, e così conversata, cioè con [illegible] che sia stato, o sia uomo che tema vergogna. *Pass* 370. Potrebbe essere alcuna cagione dalla parte dentro, o grande letizia di cuore, ch'altri avesse o aspettasse d'avere, o grande abbondanza di molto sangue o che la persona temesse molto il diletico. *E* 372 Qualunque di queste cagione sia, o 'l vermine, e 'l temere il diletico, o altro, si termina quel s[illegible] (*Qui a modo di Sost*) *Lor. Med Canz* 31. 4. Par ch'elle abbiano il pariletico, Quando un teme il solletico, Meglio più che Arrigo bello.

[illegible] grattat[illegible], o Non esser uomo che tema grattaticci, *vale Non si curare d'ogni cosa, e star tosto senza muoversi dal suo proposito, per quanto altri dica o faccia. Non com.* — *Fir. Nov* 6. 240. (C) Come quella che molto bene lo conosceva, e sapeva che egli non era uomo che temesse grattaticci. *Alleg* 181 Ricordatevi nella vostra malora che e' non temon grattaticci. *E* 258 Non temon più le Muse grattaticci. *Malm.* 6. 101. E perchè tu non temi grattaticcio, Mentre stuzzi, non far delle bravate, Quest'altra volta le saran peccate.

[T.] Temere, *ass., e di timore non grave, e di teme misto d'affetto, o anche di paura. Vang.* Non temere, o Maria. — Videro Gesù e temettero. — Son io, non temete. — Non vogliate temere. — Le donne temerono. — Temette il popolo. — Temendo [illegible]arono. — Temettero di timore grande.

[T.] *Prov. Tosc* 42. Chi ama teme. *E* 64. Chi non falla non teme. *E* 88 Fa' il dovere, e non temere. *E* 150 Chi ha ragione teme, chi ha torto spera. *E* 239. Mal delibera chi troppo teme. *E* [illegible] teme è in periglio. *E* 240 Chi teme minaccia. *E* 259 Chi non teme, non si guarda, chi non si guarda, si perde. *E* Chi non teme, pericola. *E* 320. Di promesse non godere, di minacce non temere. *E* [illegible]30 Non c'è intoppo per avere più che chiedere e temere.

[illegible] *D.* 1. 13. Di quella scheggia (*di quel ramoscello rotto*) usciva insieme Parole e sangue, ond'io lasciai la cima Cadere, e stetti come l'uom che teme. *Segner Mann Apr* 24 Q[illegible]

[illegible]

turati Egiziani che Eritreo vomitava di mano in mano sulle sue spiagge non potè far di meno di non temere a quello spettacolo, che era pur a lui di trionfo. *E Magg* 2 Che se ancora operandola (*la tua salute eterna*) hai da temere, hai da tremare, hai da star così palpitante, che saria misero te, se non la operassi? *E Ag.* 21 Ma se cattive (*sono le opere che fai*), misero te, temi e trema, perchè, oh quanto male ti aspetta! *E Quares.* 37 1 Chi ama, teme. *E Crist. Instr.* 1. 4. Speri ma speri temendo, affinchè la sua speranza riponga[lo] sulla via della salute.

II [T.] Temo che, Temo non: *questo dire pu*[illegible] Temo che ci riesca. — Temo che non abbia a rius[illegible] se ne pentirà [illegible]

[T.] Temo non forse, *accenna a sempl sospetto* Temevo non forse avesse preso a male quelle sue parole.

III. [T. *Col* Di. Temere di, *e meno che* Temere il, *perchè questo ha più diretta relaz. coll'intero oggetto che temesi. Possiamo temere di pers. o di cosa la qual per sè non sia temibile, temerne per certe condizioni speciali sue o nostre.* Istituto da senso è temer del dolore. Temere il dolore è viltà. — Temesi dell'esito d'una cosa nel dubbio se felice o no; Temesi l'esito tristo.

[illegible] Cors] *D* 2. 6. Ma tema degli artigli Ch'a più alto leon trasser lo vello. [T.] *E* 1. 1 Questi (*il leone*) parea che contra me venesse (*venisse*) Colla testa alta e con rabbiosa fame, Sì che parea che l'aër ne temesse. *Salm.* Ab increpatione tua, Domine, fugient (*aquae*), a voce tonitrui tui formidabunt. — Bisogna temer di tutto.

IV [T.] Temere di, Temere da, Temere d'uno, *aspettarsene male o dispiacere, ma può anch'essere di semplice soggezione.* Fanciullo, anche buono, teme del padre severo. — Non teme nè di maestri nè di ammonizioni nè di nulla. Temere da, *è più grave* Il reo dal giudice teme la pena.

V *Col* Di *e l'Inf* [T.] *Prov Tosc.* 135 Molti hanno insegnato a ingannare temendo d'essere ingannati. *E* 299 Chi teme di dire, non è d[illegible] — Temè d'andarvi. — Temevo d'esser cagione di disturbo. — Temevo d'impazzi[re].

[T.] *Col* Non *innanzi, pare che in certi casi acquisti efficacia* Non temette di avventurarsi al pericolo. — Non temo di dire a fronte alta le mie ragioni. [G M] *Segner Quares* 3 9 E poi non temerete ancor di accostarvi in un tale stato ai santissimi Sacramenti, confessarvi, comunicarvi, quasi che siate tante colombe ancor voi, senza fiele! *E Mann Apr.* 17. Alcuni sanno temperare lo sdegno nelle parole, ma poi non temono di sfogarlo nei fatti.

VI [T.] Temere di, *talvolta è aff a* Temere per. Temo della sua salute. — Temo della raccolta. *Mo* Il Per *esprime maggior cura che s'abbia, per la pers. o per la cosa.* Temo per la salute sua. Temo per la casa nostra, per la nostra famiglia.

VII [G M] Temere di se stesso. *Diffidare delle proprie forze; e può anch'essere per sentimento d'umiltà.* Temo del mio cuore che non regga a tanta sventura. *Segner Mann. Lugl* 5 Non dice Davide di temere i giudizi divini assolutamente; dice piuttosto di temere di sè, a cagione dei giudizi divini. *E Ag* 15. Se temono di se stessi come consapevoli della propria miseria, confidano altresì come certi della misericordia di quel Signore, che su quell'ora li chiama a sè con invito così amorevole (*parla dei buoni quando muojono*).

VIII *Senso att.* [Pol] *Sent. Mor* 3 225. Molti sono che temono la infamia, e pochi la coscienza. [G. M] *Segner. Mann Ag* 25. Considera di quanto pregiudizio sia nella vita spirituale temer gli scherni che ti convien tollerare da coloro che professano vita opposta. *E Quares* 16 3 Temo i contrasti iracondi, temo i cicalamenti oziosi, temo le avarizie tenaci, temo le ambizioni superbe, temo i guardi lascivi. *E Incred.* 15. 16 Le sporchezze delle armi [illegible], che nelle guerre si temono più i moschetti che le bombarde.

[T.] Non ho più a temere le insidie degli uomini. — Non temo più nulla. — Non vi temo.

[T.] *Prov Tosc* 35 Chi fa temere ogni uomo, teme ogni cosa. *E* 84. Chi non le fa non le teme (*le ammenda*). *E* 240. Tal piglia leoni in assenza, che teme un topo in presenza. *E* 238 Chi teme acqua e vento, non si metta in mare. *E* 239 Chi teme la morte non stima la fama. *E* 279 Chi teme il dire, di far non ha ardire. *Altro prov. dell'uso* Chi teme le passere, non semini biade.

IX. [T.] Temere, *recato a Dio, ha senso di timore rispettoso, timore d'offenderlo, più che d'incontrare la pena.*

[T.] *Iddio si teme, non se ne ha paura, se non da ultimo da coloro che non lo temono* In una sommossa di Parigi una Suora della Carità s'[illegible] nella mischia per assistere i moribondi. Un uomo inebriato di sangue le spiana il fucile contro, ma essa lo svia leggermente colla mano e dice: Credereste voi ch'io abbia paura del vostro fucile? Io non temo che Dio.

[T.] *Vang.* Piuttosto temete Lui che può e l'anima e il corpo condannare al tormento. *Prov Tosc.* Chi teme Dio, non teme gli uomini. [Pol] *Eccles.* Chi teme il Signore, di nulla avrà [illegible] *Salm* Beato l'uomo che teme il Signore. [illegible] *Segner Crist Instr.* 1. 14 È tanto lodato nella Scrittura il santo Tobia, perchè insegnò a suo figliuolo a temere Dio da bambino. *E Quares* 3 [illegible] non vi resta altri al mondo di cui temere, vi resta Dio. Di questo ne temerete?

X. [T. *Riferito a caldo, freddo, fatiche, ostacoli e sim., vale Curarli, Sentirli anche troppo.* Temono il freddo. *Cr* 6 22 I cavoli non temeranno il gelo nè la rugiada del verno. — Il grano meno teme più l'asciuttore. *E ass.* Il gran turco, [illegible]

[illegible]

XI [T.] Temersi, *col* Si *che par riempitivo, vive in Corfù.* *D* 3. 22 Io stava come quei che in sè reprime La punta del disio, e non s'attenta Del dimandar, sì del troppo si teme. *Liv.* 382. Io mi temo che.. *Ar Fur* Che troviam morto il giovane mi temo (*dice temenza che non è paura, che è intima a chi la prova, che non vien di fuori*).

TEMERITÀ, † **TEMERTADE**, e † **TEMERITATE**. *S. f. Astr. di* TEMERARIO *Ardire soverchio, Impeto violento della parte irragionevole, senza ordine o ragion della mente.* Temeritas, *aureo Declam Quintil.* C (C) Cerca il crudelissimo vercl[illegible] del consentimento de' medici trarre la scusa della sua temeritade. *Cavalc Frutt. Ling* 289 Oh profana temeritade, oh somma pazzia, lo Dio della verità di doppia ignoranza condannate! [Pol] *Sent. Mor* 1. 26 Virtù senza senno è detta temerità. — *Car En.* 6 871 (M.) Vidi vi l'orgoglioso Salmoneo Di sua temerità pagare il fio. Chè temerario veramente.. *Gal Sist.* 364. Bisogna che voi... neghiate con la loro (*delle stelle*) operazione, o sì veramente... confessiate che il giudicar nostro circa le loro grandezze e distanze sia una vanità, per non dir prosunzione o temerità. [F.T-s.] *Nard Liv.* 1. 2. L'animo cui si raccapriccia, [illegible]mè ch'e' non si faccia più che temerità o ma[illegible] (*Horret animus ne quid inconsulte ac temere* [illegible]

[T.] *Pallav. Stor. Conc* 2. 262. Sarebbe stata temerità l'esporre agli acutissimi sguardi dell'invidia un lavoro acciabattato. [G M.] *Segner. Quares.* 1. 10. Io non so sensi che bastino a detestare così strana temerità. *E ivi:* È somma temerità vivere un sol momento in colpa mortale. *E:* Insensata temerità. *E:* Insana temerità. *E* 15 9. Da una parte gli parea debolezza l'usare a simili voci; dall'altra parte il disprezzarle pareagli temerità. *E* 34. 1. Troppo sfacciata è la temerità di coloro, i quali, non contenti d'offendere un Dio sì buono, vogliono ancora rifondere in lui la colpa della loro perdizione. *E Crist Instr.* 1. 4. Vorrei pertanto, dilettissimi, che camminaste per una strada di mezzo, ove si

[illegible]

qual ti ma[illegible] che v'è Dio, qual temerità voler voi soli far argine a tanta piena col parer vostro? *E Mann. Apr* 15. Non senti alcuni con quanta temerità parlano tutto dì di misteri altissimi, di giudizi imperscrutabili di Dio, della sua provvidenza? *E Giugn* 12 Non sarebbe [illegible]nza, sarebbe temerità.

[illegible] † Temerità, *vale talora Caso, Varch Boez.* 5. p. 6. (M.) Conciossiachè nel regno della provvidenza non debba cosa nessuna potere la temerità. *E* 5 p. 1 Qual luogo può costringendo Dio tutte quante le cose in ordine) alla temerità rimanere?

Onde Con temerità, *posto avverb., vale Confusamente, A caso.* *Bui.* (C) Imperocchè andrebbono le cose senza ordine e con temerità.

TEMI. *S. f.* [Astr.] [Luv] *Nome di uno de' pianetini compresi fra Marte e Giove, scoperto da De Gasparis nel 1853, rappresentato col numero 24.*

TEMI *e poet.* **TEMIDE** *S. f. Dea della giustizia, e nel linguaggio mit. di certi poeti e prosatori screanzati pur d'oggi.* Themis, *in Ov. e Luc.* [F] *Parin. Poes.* 2 87 Cotà Temi è armata Tien giudizi funesti. *E appresso* O ministri di Temi Le spade sospendete.

[illegible]

† TEMIMENTO *S m. Timore. Agn. Pand* 37. (C) La villa porge utile grande e onesto, tutti gli altri esercizi si trovano pieni di travagli, di pericoli e di sospetti, di danni, pentimenti e temimenti.

† TEMMIRIO. *S. m.* [G.M.] *Argomento certo, inconcusso Gr* Τεκμήριον *Car. Apol. p.* 30. So che, come caparbio, mi replicherete: Adunque il non averle usate (*alcune voci*) non può esser segno che [illegible] parte probabile, ma non punto necessa[illegible]

TEMO. S. m. *Voc. poet.* Timone. Temo, *aureo.* *Dant. Purg.* 22. (C) E già le quattro ancelle eran del giorno Rimase addietro, e la quinta era al temo [illegible] E volto al temo, ch'egli avea tirato, Trasselo al [illegible] la vedova frasca. *But. ivi.* Al temo, cioè al [illegible] del carro. *Fr. Jac. Tod.* 1. 4. 4. Mal va [illegible] senza remo, Nè si torce senza temo. [Tor.] [illegible] 8. 693. Ognun dal temo Sciolga i cavalli, e [illegible] cral sia loro Di largo cibo.

TEMOLO. S. m. *Term. de' Naturalisti. Spezie di pesce d'acqua dolce, non molto grosso, di scaglia* [illegible], *che tira all'argentino, la cui carne ha un* [illegible] *come di timo.* Thymallus, *in Ambros.* — *Bern. Orl. Inn.* 25. 12. (C) Temol si chiama [illegible], l'altro carpione. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 230. Delli [illegible] dolci,.. sono il temolo, il burbone.

† **TEMONE.** S. m. *Timone.* Temo, onis, *aureo.* [Cont.] *Tav. Rit.* 136. Allora il maestro marinaio [illegible] suo temone e suo artificio in quella parte; [illegible] in nove giorni giunsero al porto del Proro. [illegible] *Barb.* 259. 24. (C) Or torna su, e poi [illegible] e di temoni Vele grandi e veroni. *Car. En.* 1. 192. (M.) Venne da Borea un'onda..., che da poppa [illegible] guisa urtolla, Che 'l temon fuori e 'l temonier ne spinse.

† **TEMONIERE.** S. m. *Lo stesso che* Timoniere. *Car. En.* 1. 292. (M.) *Cit. in* TEMONE.

† **TEMORE.** S. m. *Timore.* *Amm. Ant.* 40. 7. 11. (C) Questo cotale temore è coltello messo nel lato [illegible]

2. Aver temore di Dio, *vale* Esser timorato di Dio, *Esser di buona coscienza. Libr. Eccles.* 7. 19. (Man.) Chi ha temor di Dio non è neghittoso. [Val.] *Pucc. Centil.* 2. 22. Fece ciò, che domandò senza temore.

† **TEMORENTE.** Agg. *Temoroso. Rim. ant. Guitt.* 92. (V.) E per scusato in cortesia m'aggiate, Che [illegible] sio pensoso e temorente.

† **TEMOROSAMENTE.** Avv. *Da* TEMOROSO. *Con timore.* G. V. 7. 9. 7. (C) Tutti temorosamente [illegible] di sè. [Camp.] *Art. am.* II. E temorosamente (*timidus*) iscrola il corpo per lo nuovo sentiero.

† **TEMOROSISSIMO.** Agg. *Superl. di* TEMOROSO. *Fiamm.* 3. 66. (C) Con temorosissimo caldo si m'[illegible] [illegible]ava l'animo, che quasi ad atti rabbiosissimi [illegible] induceva.

† **TEMOROSO.** Agg. *Pieno di timore, Timoroso.* *Coll. SS. Pad.* (C) Quando con temoroso cuore considero la sua potenza, colla quale tutte le cose [illegible] tempera e regge. (*La stampa*, 1. 15. 11, [illegible] timoroso.) *Fiamm.* 1. 85. Poste con umil cuore le ginocchia in terra, così temorosa incominciai. [illegible] 7. E la fronte e la voce a salutarti Mossi, [illegible] tanto forte..., che e non avea [illegible] [illegible] e temoroso. *Rim. ant. Dant. Majan.* 78. [illegible] m'ama di core, è temoroso. *E appresso.* [illegible] donna son sì temoroso,.

2. † *Inducente timore, Spaventoso. Lib. Viagg.* [illegible] aperse la sepoltura, e uscinne un corpo brutto [illegible] e temoroso, il quale strangolò il detto giovane, e la città e 'l paese innabissòe. [T.] *Guglielm. Piac.* [illegible] *volg.* 67. Le piaghe degli occhi si sono temorose e per l'occhio e per l'affinitate e propinquitade che ha l'occhio collo cerebro.

TEMPACCIO. S. m. *Pegg. di* TEMPO. *Cron. Morell.* 87. (C) Piglia negli otto di una volta a la [illegible] una barba di gengiovo in conserva, e bevi [illegible] bicchiere di malvagia. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 5. [illegible] Guglielmo, che fate voi qui a quest'otta, e a [illegible] tempaccio strano?

2. [G. M.] Sono tempacci. A questi tempacci si [illegible] (*alludendo all'andamento della cosa* [illegible], *e alle condizioni del vivere*).

TEMPAJUOLO. S. m. *Porcello di pochi mesi da* [illegible] *sera. Magazz. Colt.* 11. 83. (Man.) Essendo [illegible] comprare troje pregne, ovvero [illegible] dietro. Ed alle fiere che si fanno, [illegible] e ad ottobre i tempajuoli per [illegible]

[illegible] *Magazz. Colt.* 9. 63. (Man.) Si comprano [illegible] i porci tempajuoli e magroni per ingrassare.

TEMPANI. S. m. (Mascal.) [Camp.] *Specie di idropisia* [illegible] *Din. Din. Mascal.* IV. 3. *Rubr.* [illegible] si chiama Tempani, simiglianza di ritropico (*Forse* Timpani, *come dicesi Avere il corpo intimpanito, o come un tamburo.*)

TEMPE. S. f. [Cast.] *I Lat. nel plur., noi nel fem. Luogo di Tessaglia. Fig., Luogo delizioso.* Tempe, *aureo. Chiabrera, Poes. Son.* [illegible] A schermo prende L'antiche Tempe. [T.] È una Tempe.

† **TEMPELLAMENTO.** S. m. *Il tempellare.* (C)

2. † *Trasl., Vacillamento, Ambiguità. M. V.* 3. 2. (C) Procacciò con ismisurati doni nel continuo tempellamento del Papa per lo suo ajuto.

† **TEMPELLARE.** V. a. *Pianamente crollare, Dimenare. Pare come freq. di* Pellere, Impellere, *Scuotere, Agitare.* Tempello, *in qualche luogo fuori di Tosc., Specie di sveglia di legno per destare i frati alle ore mattutine. Il Muratori la farebbe venire da* Tempo, *perchè indica il tempo del destarsi. Morg.* 27. 50. (C) Tutto il dì tempellaron le campane Senza saper chi suoni a morto, o festa.

2. † *Per Battere, Percuotere. Bronz. Rim. burl.* 2. 266. (M.) E tutto dì con un certo suo legno Tempella in sur un ferro, nè giammai D'un minimo riposo si fa degno.

3. † *Trasl., vale Far vacillare, Tenere ambiguo, intra due, irresoluto. Cron. Morell.* (C) E dall'altro lato tempellava la mente l'ambizion de la signoria.

4. † *Neutr. Stare ambiguo. M. V.* 3. 6. (C) E però tempellavano negli animi tra 'l sospetto e la paura.

† **TEMPELLATA.** S. f. *Tempello. Luig. Pulc. Bec.* 22. (C) Se tu vuo' la più bella tempellata, Noi verremo a sonarti una brigata.

† **TEMPELLO.** S. m. *Suono interrotto, o a stento di campane, o d'altro strumento.* (C)

2. † *Trasl. Tac. Dav. Perd. eloq.* 416. (C) Io torrei anzi l'impeto di Gracco e la maturezza di Crasso, che i ricci di Mecenate e i tempelli [illegible]

† **TEMPELLONE.** [illegible]

TEMPERA e TEMPRA. [illegible] *Prot.* 1. 7. [illegible] gittano a un tratto nel corso di un' acqua freddissima, acciocchè repentinamente si spegna, e per questo modo piglia la durezza, la quale dal volgo è detta tempera. — *Vit. Plut.* (C) Avea una corazza di ferro con pietre, e una spada di maravigliosa tempera. [Pol.] *Chiabr. Poemett. Sacr.* [illegible] [illegible]se Armo di gemme... lucenti, E di tempra possenti.

[Cont.] **A tutta tempera,** *dicesi Quando si tuffa l'acciaio nell'acqua fredda, e non si espone più oltre al calore. Mont. Special. fis.* 66. Un pezzetto d'acciaio temperato a tutta tempera, pesò in proporzione, a pari mole d'acqua, come 7716 a 1000. *Cell. Oref.* 12. Ferro sottilissimo temperato a tutta tempera.

[Cont.] [illegible] o, e poi nelle tempere che avrete preparate o in acqua chiara, fredda, subito ponendolo l'ammorzerete. *Vas. Arch.* 1. Non trovò, fra molti (*modi*) che ne mise in prova, alcuna tempera, che facesse meglio che il sangue di becco,... se bene levava poco di quella pietra durissima nel lavorarla, e sfavillava sempre fuoco.

[Cont.] *Una speciale mistura (che dicesi generalmente* tempera in pacchetto) *fornisce al ferro le materie che lo convertono in acciaio; e serve ad indurire o temperare il ferro dolce nella superficie, e anche a piccola profondità. Tratt. Arte mus.* 1. 53. Togli sale colato e sapone molle, e mettilo in uno panno di lino, e mettivi dentro il ferro, ed è forte tempera.

[Cont.] *Quando la tempera è troppo dura, si ricuoce il pezzo. Son noti i diversi colori che indicano il diverso intenerimento dell'acciaio col progressivo riscaldamento. Mont. Special. fis.* 73. Freddandosi d'un subito in acqua,... ne diviene la materia più porosa, più leggiera in ispezie, più fragile, ma nello stesso tempo più dura, men duttile, e più contumace alla lima, ed al ripiegarsi... Negli altri metalli chiamano questa qualità crudezza; e per intenerirgli, sogliono ricuocergli al fuoco, lasciandogli lentamente freddare: nell'acciaio si chiama tempera.

2. [Cont.] *Si tempera anche il rame, il bronzo, e sim., ma con diversi procedimenti. Sod. Arb.* 3. Niun uso si può trarre dal legname che con l'ajuto del ferro (gli antichi davano la tempra al rame, che tagliava poco manco che quello); o come in India di qualche tagliente pietra, che loro in quello vece serve. *Biring. Pirot.* VI. 13. Hanno opinione che il suono gliel dia il freddar, e per questo gittato che l'hanno (*le campane*), le cavano fuori per tal modo calde, che assai volte in scambio di pigliar la tempera che credono, ritirando se le spezzano.

3. [Cont.] *Si tempera anche il vetro lasciandolo cader, fuso, nell'acqua fredda; per tal modo diviene durissimo, ma appena intaccata la superficie va in polvere. Tenuto per qualche tempo nella camera della tempera, cioè in luogo assai caldo, perde questa proprietà per qualche tempo. Redi, Oss. gocc.* 48. Tenute le gocciole, o fili, per un quarto d'ora nella camera della tempera della fornace, in luogo dove non possano infocarsi, perdono totalmente l'effetto dello stritolarsi, e ritornano nelle condizioni del cristallo o vetro ord.

4. *Per Qualità, Maniera. Petr. Son.* 22. [illegible] (C) E fiumi e selve sappian di che tempre [illegible] vita. *E Boll.* 3. 3. *part.* 1. E le rose accese in diverse tempre. *Bocc. Varch.* 5. *Rim.* 3. Ma non può, chiusa in questo carcer cieco, Col lume oppresso e cieco Veder la mente tutte umane tempre. *Tass. Rim.* 2. 18. (M.) Così solo io m'alzassi, Come il mio vero fuoco ogni altro eccede, Che non temerei sempre la [illegible] tempre. [Pol.] *Varch. Boez.* 1. *rim.* 2. La terra adorna Di vaghi fior con sì mirabil tempre.

5. *Per Canto, Consonanza. Petr. Canz.* 1. 4. *part.* 1. (C) Nè mai in sì dolci, o sì soavi tempre Risonar seppi gli amorosi guai. *Dant. Par.* 10. Così vid'io la gloriosa ruota Muoversi, e render voce a voce in tempra. *E* 14. E come giga ed arpa in tempra tesa Di molte corde fan dolce tintinno.

6. *Per Congegno, Struttura.* [Cors.] *D.* 3. 24. E come cerchi in tempra d'oriuoli Si giran sì, che il primo, a chi pon mente, Quieto pare. *Bellin. D*[illegible] *nat.* 3. 36. Numerosità di congegni e di [illegible] de le quali insieme adattatamente ferm[illegible] [illegible] e risulta quell'edifizio sovrano che [illegible]

7. [illegible] tempra. Non cede nè alle lusinghe nè alle avversità; è d'una tempra di ferro. — *Si noti che l'uso preferisce* Tempera *nel pr.*, *e* Tempra *nel fig.* La tempera dell'acciajo, del ferro; Dipingere a tempera. *E viceversa:* È uomo di robusta tempra. Dolci e soavi tempre (*canti, armonie, e sim.*)

8. † *Fu usato anche per Disposizione. Bocc. g.* 6. *f.* 18. (C) Il Re, che in buona tempera era, fatto chiamare Tindaro, gli comandò che fuor traesse la sua cornamusa. *Franc. Sacch. Nov.* 6. Chi sapesse la disposizione de' signori, quando fossono di buona tempera. *Cecch. Dot.* 4. 7. Io non sono oggi in tempera. *Car. Lett.* 2. 95. Quanto a la burla, io non son punto in questa tempera.

9. *Si disse pur del Grado di calore, o di freddo che si manifesta in un luogo, in un fluido, in un corpo, che ora diciamo* Temperatura. *Sagg. nat. esp.* 68. (Man.) Preparato così lo strumento, si porti a piè di una torre, dove si lasci stare per tanto spazio di tempo, che l'aria dentro racchiusavi pigli la tempera di quel l'ambiente. *E* 72. Lascia a ridur l'aria di dentro alla tempera di quella di fuori.

10. (Pitt.) **Tempera.** *Liquore ossia Colla o Chiara d'uovo, con che i pittori liquefanno i colori per dipingere sul gesso, sul legno, sulla tela, sulla carta, sulla pelle, ecc.; e più frequentemente ancora per le scene e decorazioni teatrali. onde* Dipignere o Lavorare a tempera, *vale Dipignere, ecc. co' colori liquefatti nella suddetta maniera, senza mescolarvi olio.* [Cont.] *Pitt. Vas.* XX. Temperavano (i *maestri vecchi*) i colori da condurle col rosso dello uovo, o tempera, la qual è questa. Toglievano uno uovo, e quello dibattevano, e dentro vi tritavano un ramo tenero di fico, acciocchè quel latte con quell'uovo facesse la tempera de' colori, i quali, con

essa temperando lavoravano l'opere loro. *Lana, Pitt.* 160. Colori macinati con acqua, e stemperati con la medesima colla di ritagli, overo con la tempera fatta con ova. [T.] *E Vit. Pitt.* 1. 237. È nel tramezzo una tavola di mano di Masaccio, dipinta a tempera. [G. M.] *Borghin. Riff. Rip.* Il dipingere a tempera si può fare sopra muro secco, sopra tavola e sopra tela. Volendo dipinger sopra muro che sia secco, si raschia il bianco e gli si dà due mani di colla calda. Poscia si fa la tempera in questo modo: si piglia il rosso dell'uovo e si dibatte molto bene, e dentro vi si trita un ramicello di fico tenero; e con questa materia si temperano i colori d'ogni sorte, perciocchè tutti son buoni a questo lavoro, fuorchè il bianco fatto di calcina, che è troppo forte, e gli azzurri, che colla detta tempera diventano verdi per lo rosso dell'uovo; però bisogna dar loro la tempera di gomma o di [illegible]. Si può ancora far la tempera di colla di [illegible] per tutti i colori, siccome s'usa oggi in Fiandra, d'onde ne vengono tante belle tele di paesi fatte con simil tempera. = *Varch. Lez.* 215. (C) Oltra le diverse maniere e modi di lavorare e colorire a fresco, a olio, a tempera, a colla o a guazzo. *Borgh. Rip.* 170. Questa (*pittura*) in tre maniere operando si manda ad effetto, e queste sono lavorando a fresco, a tempera, e ultimamente a olio. [T.] *E* 263. Colorire a tempera. = *E* 313. (*Man.*) Di sua mano si vede in Santo Ambrogio, [illegible] a tempera, che si dice ancora a secco, o a guazzo, sono buoni tutti i colori. *Vas. Pitt.* XX. Da Cimabue in dietro, e da lui in qua, s'è sempre veduto opre lavorate da' Greci a tempera in tavola, ed in qualche muro.

11. [Cont.] **Mettere per tempera** *un colore sopra una superficie. Il colore stemperato nella tempera.* *Tratt. Arte mus.* II. 40. A fare e invetriature delle scodelle di maiolica. Prendi il vasello di terra secco che vuoi dipignere, secondo fanno quelli di Maiolica: prima danno al vasello che vogliono dipignere per suo fondamento il cofallo, che si fa di piombo bene macinato, e questo mettono per tempera a fondamento degli altri colori; chè senza esso non [illegible] nè sarebbono lucenti sì bene.

12. [Cont.] **Perder la tempera**, *[illegible] di ferri [illegible].* *Mont. Specul. fis.* 65. Chiunque maneggia ferri da taglio ben sa che, arruotandogli con troppa violenza, perdono, e massime i più gentili, la tempera, in modo che, se non inutili, men buoni al certo diventano.

13. † **Tempera della penna**, *che ora si dice* Temperatura, *è Quel taglio che se le fa per renderla atta allo scrivere, e anco La parte che è buona a esser temperata.* *Dant. Inf.* 24. (C) Ma poco dura alla sua penna tempra. (*Qui [illegible] fig.*)

14. **Tempre celesti** *fu detto per Le sfere.* *Ang. Met.* 1. 181. (M.) Che posso altro per lui che dolermi io? E mentre rotan le celesti tempre Il tristo caso suo pianger mai sempre?

15. (Mus.) [Ross.] **Tempra**, *denominazione che indica una qualità del suono, per la quale esso si distingue da altri, ancorchè siano di uno stesso Tuono e di uno stesso corpo. Niuno è, p. es., che non senta la differenza di una stessa e medesima nota cavata dal violino, o dal flauto o dall'arpa, o dalla tromba.* *Bart. Suon.* 3. 3. 115. Il tempo così le (*viole*) avea raffinate, e data loro una tempera di sonorità e di dolcezza, che non v'è magistero d'arte nè lavoro di mano che il possa.

† **TEMPERAJO.** S. m. [Camp.] *Stile da scrivere.* *Bib. Jerem.* 36. E quando ebbe lette a Juda tre carte o quattro, istracciò quello volume col temperajo dello scriba (*scalpello scribae*), e gittollo nel fuoco.

TEMPERAMENTO. S. m. *Il temperare.* Temperamentum, in varii sensi in Cic., Plin., Scribon. e Colum.

2. *Per Lo stato conveniente d'una cosa.* *Lib. Adorn. Donn. cap.* 5. (*Man.*) E questo vizio la fisica in molti modi si studia rimuovere, acciò che quello che natura creò distemperato, sia recato per fisica a temperamento.

3. † *Per Governo, Modo di reggere, o guidare.* *Ott. Com. Inf.* 17. 322. (C) Quegli dimandò il carro del padre e 'l temperamento de' cavalli. *Bart. Op.* 1. 8. (M.) Non v'è Stoa, nè Accademia, nè Peripato che alla curazion de' costumi, e al buon temperamento delle repubbliche, detti o più universali, o più salutiferi aforismi. [F. T-s.] *Liv. Nard.* 1. 2. Tranquillo temperamento di governo. (*Tranquilla moderatio imperii.*) [Camp.] *Metam.* XIII. Lo ingegno è quello che bisogna al nostro temperamento (*moderamine*). *E Lib.* VI. Areteo avea le signorie del reame e 'l capo del temperamento delle cose (*moderamen rerum*).

4. [illegible]

[illegible] g. (C) Per singolar medicina di Dio, a [illegible] temperamento di dolore. [Laur.] *Carl. Sagg.* 1. 60. Nel tempo della loro state vi cadono abbondantissime piogge che servono di temperamento agli eccessivi calori della stagione. [T.] *Cor. Arist. Rett. volg.* 105.... Che il ritornare a mansuetudine sia il temperamento e acquetamento dell'[illegible]. *Disc.* 1. 167. Un util maneggio della severità [illegible] accorto temperamento del perdono.

6. *Per Compenso, Ripiego.* *Dav.* [illegible] Parendogli aver trovato certo temperamento, lo volle al Re dire. *Gal. Sist.* 34. Potremmo trovarci questo o altro temperamento, che supplisse in vece di quello, come accade nell'Egitto dell'inondazione del Nilo. *E* 370. Non vi gettate del tutto al disperato, signor Simplicio: chè forse ci è ancora qualche temperamento per le vostre difficoltà.

[T.] Il temperamento *è spediente che concilia due estremi, senza troppo concedere nè all'uno nè all'altro.* Trovare un temperamento.

7. *Per Mescolamento.* [Cont.] *Garz. M. Cav.* I. 2. I principali colori sono tre nel pelame de' cavalli, cioè il bianco, il nero, ed il rosso; questi poi hanno diversi temperamenti o misture, che pure si dicono colori.... ma derivano da i tre suddetti. *Et Tes. Giov.* 9. Il miglior (*giacinto*) fra questi è quando si ritrova di color non troppo denso, e di trasparenza non ottuso, nè troppo di color chiaro, ma con temperamento di luce e di porpora moderato. [illegible] *Fr. Giord. Pred.* S. (C) Poi vennero a lui, che questa fanciulla si mancava, senza [illegible] temperamento. [illegible] *Fig. Amor. Ant.* 40. 9. 7. (M.) Mischiare si dèe dolcezza con gravità, e di questi due si dèe fare un temperamento.

8. *Per Combinamento, o Accompagnamento di qualità.* [Cont.] *Garimb. Prob. nat.* 5. La grassezza ha per natura di tener le parti così ben unite che non senza difficoltà si possono separare, nè separandole si possono seccare, essendo questo temperamento nell'olio, e nel mele: egli resiste più fortemente contra del sole che non fa l'acqua. *Roseo Agr. Her.* 4. Niuna estremità di temperamento cattivo fa tanto danno (*alle terre*), come quelle che sono nel uno di questi due estremi, che alle grasse se non piove fa maggior danno la secca, e alle leggiere la molta [illegible]. *Tratt. gov. fam.* 128. [illegible] erano questi due temperamenti, solventi [illegible] disposizion corporale. *Cr.* 2. 17. 1. Quando il caldo e 'l secco si mischia all'umido e al freddo, si fa un temperamento. *Tes. Br.* 2. 33. Siccome il temperamento, che accorda la diversità di essi elementi, fa li corpi ingenerare e nascere e vivere, così il distemperamento di loro li corrompe, e li fa morire.

[Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* II. 351. Scalda manifestissimamente (*la ruchetta*) secondo che ne scrive Galeno al secondo delle facoltà degli alimenti, di modo che malagevolmente si mangia senza mischiarla [illegible] freddo col caldo si fa quando un uguale temperamento. *Sass. F. Lett.* 394. La quale (*cannella*) menando seco molto ardore, manca del temperamento di quella dolcezza, in maniera che ne rimane la bocca abbruciata e discontenta.

9. *E per Qualità e Stato del corpo, che anche dicesi* Complessione. [T.] Temperamento, *propriamente, quella tempera d'umori che fanno l'uomo esser tale o tal altro quanto allo stato del corpo, e anco a certe disposizioni e sentimenti dell'animo. Ha senso e morale e corporeo, ma tiene di questo più che di quello.* = *Lib. cur. malatt.* (M.) Mentre saranno offesi o dalla natura o in temperamento caldo e secco. [T.] *Red. Cons.* 1. 6. Questa è di [illegible] rubiconda, e d'un temperamento [illegible] sanguigno. *Magal. Lett.* Temperamento cupo e austero. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 29. Si dà a certi generi di composizione, che non sono pel suo temperamento. [Val.] *Cocch. Bagn. Nota* 173. D'età d'anni 20, di temperamento bilioso.

[T.] Indole del temperamento. Temperamento caldo, sulfureo, infiammabile. Temperamento impetuoso.

[Cont.] *Anche dei fiori.* *Sass. F. Lett.* 398. [illegible] non sono tantosto aperti [illegible].

10. † *Si piglia anche per Temperatura, Grado di calore o di freddo.* *Ang. Met.* 2. 152. (*Man.*) [illegible] fare il saggio ancor dell'acque, E dentro il piede [illegible] stor, e sentito il suo temperamento assai le piacque. [Pol.] *Porz. Cong. Bar.* 1. 1. La fertilità de' terreni, la comodità del mare, il temperamento dell'aria (*parla della Terra di Lavoro*).

11. [Camp.] † *Per Temperanza, virtù morale.* *Aquil.* III. 42. Catone fu giusto uomo, ed ebbe in sè grande temperamento.

12. (Mus.) [Ross.] **Temperamento**, *Partecipazione, Temperatura.* *Zarl.* 2. 4. *Prop.* 8. 210. Benedetto sia colui, che ritrovò la partecipazione, o temperamento dei nominati (*artificiali*) d'istromenti. *Mart. St.* 1. *Diss.* 2. 270. Questa moderazione o temperamento potea farsi o al lume delle *proporzioni*, giuste regolatrici d'ogni intervallo, o al lume della *pratica*, guida incerta degli accordatori. *E* 3. 6. 6. 366. Nella musica dei nostri tempi è tanto necessario il temperamento, che senza di esso non si possono usare tutti gli intervalli de' quali si serve il contrappunto.

[Ross.] † **Temperamento equabile.** *Quello in cui l'intervallo d'ottava vien diviso in dodici semituoni eguali.*

[Ross.] † **Temperamento inequabile.** *Quello in cui per ottenere perfettamente accordati i tuoni più usati, si trascurano gli altri, onde la scala cromatica viene inegualmente divisa. Oggi questa specie di temperamento è quasi al tutto abbandonato.*

TEMPERANTE. *Part. pres. di* TEMPERARE. *Che tempera.* Temperans, aureo. *Amet.* 42. (C) Diana gli aspri fuochi temperante Colle sue onde, e con arco protervo Chi la volesse offender minacciante. *E* 74. Nel quale, temperante Apollo i veleni freddi di scorpione, sicura e sola una notte dormiva. [Ross.] *Gal. Disc.* 87. Negli strumenti si distribuiscono i suoni ad arbitrio del musico formante e temperante lo strumento a modo suo.

[T.] Forze temperantisi a vicenda.

A modo di Sost. Chi ha la virtù della temperanza. *Salvin. Disc.* 1. 123. (C) Il temperante, che ha acquistato l'abito, giunge nella medesima astinenza a godere.

TEMPERANTEMENTE. *Avv. Da* TEMPERANTE. *Con temperanza, Con moderazione.* Temperanter, in Cic. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 48. La signoria, la quale egli usò così temperantemente.... [Cors.] *S. Ag. C. D.* 10. 25. Uomo.... [illegible] la moglie temperantemente.

TEMPERANZA e † **TEMPRANZA.** S. f. *Virtù morale, per la quale l'uomo tiene in freno ogni disordinato appetito.* Aureo. *Ott. Com. Par.* 21. 467. (C) Temperanza è ferma e moderata signoria nelli beni contra la libidine, e gli altri non diritti movimenti dell'animo. *E appresso:* Temperanza è signoreggiamento di ragione contra libidine, e gli altri importuni movimenti. *Tes. Br.* 7. 23. Temperanza è quella signoria che l'uomo ha contra lussuria, e contra altri movimenti che sono disavvenevoli. [T.] *E* 14. Qui sta la temperanza, cui la gente talora vuol chiamare misura. = *Albert. cap.* 55. (C) Temperanza è [illegible] ragione contro alla libidine, e contro [illegible] disconvenevoli movimenti. *S. Agost. C. D.* Coperse e condìo la sua temperanza con bel motto e giucando. [Camp.] *D. Conv.* IV. 17. La seconda è temperanza, che è regola e freno della nostra golosità, e della nostra soperchievole astinenza nell[illegible] che conservano la nostra vita. *E ivi, cap.* 26. [illegible] quello freno temperanza la quale mostra [illegible] infino al quale è da cacciare. [Pol.] *Sent. Mor.* 2. 57. Temperanza si è rimedio della necessità, e medicina delli danni. [G. M.] *Segner. Mann. Apr.* 2. La memoria dell'inferno reprime in te l'appetito di quei diletti, i quali si hanno a cambiare in sì gravi pene, e così ti avvalora la temperanza. *E Quares.* 17. 7. Con la temperanza del vivere, con la modestia del discorrere, con la pietà dell'orare. [F.] *Zanott. Fil. Mor.* 3. 4. La temperanza è una virtù per cui l'uomo si astiene moderatamente, cioè, quanto ragion vuole, da' piaceri.

[T.] *Com. Dant.* 3. 467. Temperanza è affezione costringente l'appetito di quelle cose che scon-

[illegible] S. Ag. Temperanza, fr[illegible] [illegible] Temperanza, modo e ordine nel fare [illegible] 260. Temperanza l'af[illegible] meni. — Società di temperanza. [illegible] dei tarocchi. Cit. Tipocosm. [illegible] carr[illegible]

2. [illegible] un corpo, o in un luogo. Borgh. Ricord. 5. [illegible] Ridot a essa acqua alla temperanza ch'era [illegible] quella d'Arno.

3. † Per Temperamento, Indole, Naturale. [Pol.] F. P. [illegible] Vit. Serv. G. C. 9. Ha belli costumi e [illegible] temperanza, e non mormora de' fratelli. [illegible] Varch. 4. Rim. 6. Questa temperanza, ciò che [illegible] sole Vita nel mondo, a lunghi giorni o brevi [illegible]

4. Per Modestia. G. V. 7. 27. 3. (C) Con gran temperanza e savie parole ritenne il Re.

5. Per Moderazione. Mor. S. Greg. (C) Almeno [illegible] temperanza della correzione ritornino a stato [illegible]lato. [Camp.] E: Ora avendo così detto in [illegible] con uno parlare di temperanza lo nostro Sofar, [illegible]co che appresso egli riesce in parole di aperta [illegible]prensione. Bib. S. Paul. Tim. II. 2. Anzi dee [illegible]sere mansueto ad ogni uomo, ed ammaestrato e [illegible]ente, e dee riprendere con temperanza coloro [illegible]sistono alla verità (cum modestia corripientem [illegible]). Cred. II. 18. Solo per la salute della [illegible] hanno detto tanto; conosco loro amore e loro [illegible]peranza. [Cors.] S. Ag. C. D. 10. 6. Il corpo [illegible] nostro, quando con temperanza il gastighiamo, se facciamo questo per Dio, ... è sacrificio. [illegible] Non volere più sapere che si bisogni di sapere, ma sapere a temperanza. [T.] Parsimonia di [illegible], temperanza di modi. Temperanza di in[illegible]gno.

6. [illegible] Ha senso corporeo in quel d. Dante, 2. [illegible] la faccia del Sol nascere ombrata, Sì che per [illegible]nza di vapori l'occhio lo sostenea lunga [illegible] E altrove. Le temperanze de' vapor spessi.

7. [Camp.] † Per Temperatura. Metam. v. E senza indugio, preso per la temperanza delle lusinghevoli acque (temperie aquarum), si spogliò lo tenero [illegible]po del delicato vestimento.

TEMPERARE e **TEMPRARE.** V. a. e N. pass. Dal [illegible] Temperare, ai più sensi, è più com. [Cont.] [illegible] Fabbri Fior. 87. Gli uomini, i quali fabbri[illegible] ferramenti, che volgarmente [illegible] [illegible]cceriti, sieno tenuti fare detti ferri mescolati [illegible] ciaio competente, e con detto acciaio detti [illegible] Vas. V. Pitt. Scult. Arch. II. 338. [illegible] nte: [illegible] co [illegible] co, e qu[illegible]

Del ve[illegible] I. Basso [illegible] abbio, e si tem[illegible] nda v[illegible]

[G. M.] Nel linguaggio com. Temperare e Temprare non si usano promiscuamente. Si tempera [illegible], la penna; il vino o altro liquore, col[illegible]; non si temprano; Si temperano i colori [illegible] sapersi temperare, e non lasciarsi vincere [illegible]ssioni. Anche qui non cade Temprare. [T.] [illegible] Avvert. 1. 142. Adoprare, Sgomberare, Tem[illegible] si lasciano il più al verso. Regolam. econ. [illegible] Et il Maestro osservi che non tempe[illegible]enza suo ordine.

2. P[illegible]ns. Fabbricare, Dar forma. Dant. Inf. [illegible] e 'l bue Cicilian, che mugghiò prima Col [illegible] colui (e ciò fu dritto) Che l'avea temperato [illegible]a lima. But. ivi: Che l'avea temperato con [illegible]a, cioè l'avea fatto con suo artifizio.

3. † Fig. Concordare, Stabilire. G. V. 9. 80. 4. [illegible]sa, come era temperato, la [illegible]se al Conte e agli anziani del detto [illegible]

[illegible] nost. F. V. 11. 101. (C) Giovanni dell'Agnello, che con Giovanni dell'Aguto avea temperata la cetera,... (cioè, col quale era segretamente d'accordo).

4. Per Correggere, o Adeguare il soverchio di checchessia colla forza del suo contrario. Coll. SS. Pad. 2. 4. 19. (C) In tal modo che quello spirituale vino, che rallegra il cuor dell'uomo, non siamo lasciati bere senza temperarlo con esso. Dant. Pur. 28. Vago già di cercar dentro e d'intorno La divina foresta spessa e viva, Ch'agli occhi temperava il nuovo giorno. But. ivi: Temperava il nuovo giorno, cioè rendeva temperato lo splendore del nuovo dì ch'era venuto. Mor. S. Greg. Temperando la tribolazione dall'una parte e dall'altra, essa santa Scrittura non paja grave a' lettori per troppa sottile esaminazione. Sen. ben. Varch. 6. 23. Quelle cose... che temperano egualmente il mondo, s'accendano in un tratto e si abbrucino. [Pol.] E Boez. 4. pr. 6. Questo ordine muove il cielo e le stelle, tempera insieme gli elementi, e con iscambievole mutazione li trasforma. [Cont.] Cr. P. Agr. I. 91. Quando [illegible]umido dell'acqua o 'l secco della terra si temperano ed incorporano insieme... l'umido acquisterà del secco. = Ang. Met. 1. (M.) Due fra gli estremi (cerchi) e il mezzo stanno in loco, Che son temperati e dal freddo e da fuoco. Tass. Lett. 2. 190. (Man.) Vorrei almeno che mi giovassero tanto l'acque, che io imparassi a temperare il vino. [T.] Gal. Dial. Nuov. Scienz. 2. 544. Temperando la dolcezza con uno spruzzo d'acrimonia, perchè insieme soavemente baci e morda (il suono d'una corda). [Pol.] Spolv. Rit. 3. 341. Essa (Cuerca) tempra i bollori, essa durada Gli alti infesti. [Pol.] Chiabr. Vend. Parn. 3. Con bel nembo di rugiada A temprar la mia gran sete.

E per estens. [Pol.] Varch. Boez. 1. Rim. 2. Questi qui[illegible] muova Amor, qual l'aura tempre D. primavera i dolci e belli giorni Ridir sapeva.

5. [T.] Temperare, disse Dante (3. 1.) del sole, che col virifico lume dispone ed informa le cose mondane: Surge a' mortali per diverse foci La lucerna del mondo... e la mondana cera Più a suo modo tempera e suggella.

6. Per Moderare, Raffrenare. Bocc. Nov. 9. g. 8. (C) A [illegible]n fatica si temperò in riservarsi di richiederlo che esso [illegible] il vi facesse. E nov. 4. g. 10. T[illegible]però onestamente il suo fuoco. E nov. 8. [illegible] Raffrena il concupiscibile appetito, tempera i d[illegible]deri non sani. G. V. 11. 23. 4. Fu giusto per temperare la superchia ambizione del frate. Coll. SS. Pad. Quando con temoroso cuore contempliamo la sua potenza, colla quale tutte le cose governa, tempera e regge. Dant. Inf. 24. In quella parte del giovinetto anno, Che 'l Sole i crin sotto l'Aquario tempra. E Par. 22. Quindi m'apparve il temperar di Giove Tra 'l Padre e 'l Figlio. (Qui a modo di Sost.) Petr. Canz. 6. 2. part. 1. Oh! se questa temenza Non temprasse l'arsura che m'incen[illegible] [Cont.] Biring. Pirot. III. 7. Se il cementeccio [illegible] troppa caldezza facesse li bollori, abbia [illegible] di far allargare [illegible] ceppi, over fermare [illegible] tanto che si temperi. [Camp.] Boez. 5. Siccome quelle (cose) che si fanno in temperare (moderandis) e piegare carri. S. Gir. Pist. 59. Rendi a' figliuoli ciò che tu avevi del marito; tempera il desiderio dello assente con l'amore de' presenti.

[T.] Collaz. SS. PP. volg. B. 56. Per le quali testimonianze è dichiarato che non ci conviene accostare (forse tes. erron.) pertinacemente alle nostre determinazioni, ma di temperarle colla ragione e col giudicio. [Pol.] F. Belc. Vit. B. Colomb. 54. E quando il pianto fu temperato incominciarono a cantare divotamente il divino uffizio. Machiav. Istor. 3. 9. Correggere l'insolenza dei potenti e temperare quelle leggi per l'uso delle quali si vedesse la repubblica rovinare. [G. M.] Segner. Mann. Apr. 17. Alcuni sanno temperare lo sdegno nelle parole, ma poi non temono di sfogarlo nei fatti: altri non osano di sfogarlo nei fatti, ma poi non sanno temperarlo nelle parole. Alf. Pilade, Elettra, Oreste, a morte tutti, E la par vanne (o Clitennestra), ove il dolor non tempri. [T.] Prov. Tosc. 166. Tempra la lingua quando sei turbato, Acciocchè non ti ponga [illegible] male stato.

7. Per Rappacificare, Rammiliare. Franc. Sacch. Nov. 192. (M.) Costui avea tant'ira sopra la donna, che quasi non si sentia, se non che Bonamico giunse, e accostatosi a lui, il temperò dicendo.

8. **Temperare,** per Unir le voci degli strumenti, o accordargli anche col canto. Boez. G. S. 91. (C) Temperando le corde a suono aguto Dello strumento. Boez. Varch. 3. Rim. 12. Ivi alle corde amate Temperando i dolci omei. Morg. 28. 47. E per Delo, e per Delfo, e pel tuo canto Ti prego che tu temperi la lira. [T.] I suoni tempra della conscia lira.

9. [Camp.] Dell'armonia delle sfere celesti. D. 3. 1. Quando la ruota, che tu sempiterni Desiderato (o Amore), a sè mi fece atteso Con l'armonia che temperi e governi.

10. E per simil. Petr. Sest. 8. 2. part. 1. (C) Temprar potess'io in sì soavi note I miei sospiri, ch'addolcissen Laura!

11. † Per Preparare, nel senso del § 2. Fiamm. 2. 1. (C) La nimica fortuna a me di nascoso temperava i suoi veleni. [Pol.] Din. Comp. Intellig. st. 233. Come Giobas i' temperò il veleno, Onde il re Alessandro venne meno. [T.] Arrigh. Tempera continuamente la fortuna per me veleno.

12. † Per Mescolare vino con vino, Mescere. [Pol.] Chiabr. Vendem. Parn. 19. Clori, Temprare un (bicchiere) di buon Corso, un di buon Greco, Ed un d'amabilissima verdea. E ivi. Bacco, temprami il quinto (bicchier).

13. † Per Rimestare, Intridere, Spegnere, o sim. Non usit. [Cont.] Vas. V. Pitt. Scult. Arch. I. 66. E perchè tale opera avesse fermezza nelle pietre, e saldezza, e forma, e stabilità, e facesse legazione, mandò a Roma per la pozzolana, nè calce fu che con essa non fosse temperata, e murata ogni pietra. — Pallad. Genn. 2. (C) Togli mezzo scrupolo di gruogo..., e abbi di mele ottimo, e ogni cosa insieme tempe[illegible]

14. [Cont.] Stemprare i colori nella tempera (V.). Vas. V. Pitt. Scult. Arch. II. 286. Alcune storie del Testamento vecchio, le quali Alessio abbozzò a fresco, e poi finì a secco, temperando i colori con rosso d'uovo mescolato con vernice liquida fatta a fuoco. E Pitt. XX. Solo gli azzurri temperavano con colla di carnicci; perchè la giallezza dell'uovo gli faceva diventar verdi, ove la colla gli mantiene nell'essere loro, e 'l simile fa la gomma. [G. M.] Borghin. Raff. Ripos. Si piglia il rosso d'uovo, e si dibatte molto bene, e dentro vi si trita un ramuscello di fico tenero, e con questa materia si temperano i colori d'ogni sorte.

15. † Per Regolare. Segr. Fior. Stor. 3. 78. (C) Temperava l'oriuolo di palagio in quel tempo che Simone si tormentava, e che i cittadini si ragunavano, uno Niccolò da S. Friano. [Cont.] G. G. Sist. I. 486. Negli oriuoli da ruote, e in particolare nei [illegible], per temperare il tempo, accomodano i loro artefici certa asta volante orizzontalmente.

16. **Temperarsi di checchessia** (o meno usit.), da checchessia, vale Moderarsi, Contenersi, Non lasciarsi trasportare da checchessia. Belc. Vit. Colomb. C. 171. (Man.) Di poi essendosi i detti poveri dal pianto temperati, videro... Lib. Cat. 2. 87. 29. Temperati dal vino. E 2. 88. 45. Temperati la l'ira. [Pol.] Fatt. En. rabr. 16. Ma chi è quegli, che, di queste cose parlando, dalle lagrime temperare si potesse? Virg. Quis, talia fando, temperet a lacrymis? [G. M.] Segner. Quares. 16. 5. Costumando [illegible] gli uomini di vagheggiar bellezze carnali, ma agevolmente sapevano poi temperarsi di non trascorrere da' vagheggiamenti a' desiderii, e da' desiderii agli effetti. [Tor.] Mont. Pers. volg. concl. Nè la cosa più difficile che il temperarsi in materia d'erudizione... e l'erudizione costa sì poco, che Dio ti scampi da un erudito: parlo di quelli, che sempre citano e mai non pensano. [Camp.] Guid. G. XII. 2. Ercoa... non potendosi temperare alle parole, così disse: Non è ingiusta cosa, Signore re, che alcuno debbia rispondere allo stolto secondo alla sua istoltizia.

17. **Temperar la penna,** Acconciarla all'uso di scrivere. Dicesi delle penne d'oca, o sim. Franc. Sacch. Nov. 163. (C) Comperò non una penna, ma un mazzo di penne, e pelonne a temperare una gran brigata bene un dì. Fiera Rim. 1. 67. E mentre il ferro a temprarla s'arruota (la penna). [Cont.] Scam. V. Arch. univ. I. 50. 5. Sieno temperate (le penne) con tagli alquanto lunghetti al modo del rostro dell'aquila, ed in punta ridotte sottili mezzanamente, e non molto sfesse; acciò siano saldette per tirar linee. — Menz. Sat. 3. (C) Forse che nella carta Il padre o l'avo Fe' un po' di roba in un temprar di penne? (Qui a modo di Sost.) [G. M.] Guadagn. Poes. Svolga or più bari, e temperi le penne.

18. [Val.] † **Temperare le vele.** Ristringerle sì che prendan meno di vento. Non com. [Cont.] Fal. Vas.

quadri, 1. 6. Nel viaggiare avere il valente nocchiero per temperare le vele *Bart Simb* 315 Temperare le vele, più caricarle.

13 (Mus.) [Ross.] † *Scostarsi dalle vere, canoniche proporzioni degl'intervalli nell'accordatura degli st[illegible] tabili, affine di ottenere ridotti al minor [illegible] desi dal sistema musicale. Zarl.* 1. 2. 44. 161 Onde mi penso, che da altro non possa nascer la difficoltà, che si trova nell'accordare, o temperar bene i moderni istrumenti. *Don. Disc.* 3. 369. Per pareggiare la quale (*ottava*) sogliono i moderni artefici temperare sì fattamente le quinte, e secondariamente le terze rinchiusevi, che sebbene non sono giuste, vengono però egualmente tollerabili tutte all'udito *Mart St* 1. *Diss* 2 270. Fu senza fallo d'uopo render ad essi (*Boeziani* ragione dell'operato cioè del temperare, che essi fecero gli strumenti stabili acciò fossero adatti al contrappunto.

[Ross.] *E rispetto alla voce. Cos.* 2. 3. 47 Si pone il diesis nel principio dell'Intr delle vergini *Dilexisti*, per temperare il Tritono che ivi si trova.

TEMPERATAMENTE *Avv. Da* TEMPERATO *Con temperazione, Moderatamente.* Temperate, *aureo Bocc. Nov* 9 *g.* 2. (C) Ti farebbono sopra questa materia più temperatamente parlare *E nov.* 9. *g* 9 Assai temperatamente lo incominciò a battere [illegible] *nov.* 8. *g.* 10. Del piacere della bella giovane, avvegnachè più temperatamente, era preso *Serm. S Agost.* 5 Concedo che colla grazia di Dio, . la Domenica devitate de' vino temperatamente, e spezialmente gli antichi [G M.] *E C. D* 1 10. Quelli che la fame non uccise, insegnò (*li ammaestrò*) a vivere temperatamente, insegnò a digiunare lungamente — *Cavalc. Frutt. ling.* 187 (C) Usano i beni del mondo temperatamente. *Albert cap.* 38 Chi temperatamente dispone il suo, più lungamente durano le sue possessioni.

[T.] *Cresc. Agr volg* 10. L'acqua temperatamente fresca è migliore a' sani che tutte l'altre acque,... accende l'appetito e fa forte lo stomaco. *E* 121 Il pane che temperatamente ha fermento e sale , agli affaticanti è inconvenevole *Giamb Lat. Brun. Tes. volg* 159. Infra tuoi detti mischia un poco di giuoco sì temperatamente, ch'elli non abbia abbassamento di dignità, nè difalta di riverenza. *Cat. Cost volg* 38. Usa le cose acquistate temperatamente chè, quando la spesa abbonda, discorre in piccolo tempo quello che in lungo è acquistato [Pol. *Ind. Cr.* 3 30 4. Fa' ch'io usi tali nutrimenti temperatamente, e rimuova le superfluità [illegible]

2. [Val.] *Vale anche Con senno. Lanc. Eneid.* 6. 296 Temperatamente governa il navilio

TEMPERATISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* TEMPERATAMENTE. Temperatissime, *in S. Ag* — *Bocc.* [illegible] (C) Dilicatissimi cibi e ottimi vini temperatissimamente usando. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 48. Tu chè io voglio dire temperatissimamente, tu inani li servigi di molti propinqui

TEMPERATISSIMO. *Agg Superl* di TEMPERATO. Temperatissimus, *in Varr.* — *Coll. SS Pad.* 1 12. 49. (C) D'un temperatissimo caldo rattempriamo il tiepido arbitrio della nostra volontà. *Vit. SS. Pad.* 2. 100 (M.) Non cercate altro che vilissimo vestimento e temperatissimo cibo. *Ner. Art Vetr.* 2 42 Se li dia fuoco temperatissimo, tanto che in ventiquattro ore svapori tutta l'acqua forte; avvertendo in ultimo non dar fuoco gagliardo, ma temperatissimo acciò gli spiriti dell'acquaforte non svaporino. *Rucell. Tim.* 13 8. 490 Il fine tutto là trovarsi temperatissimo e per la stagion, e per l'aure che vi spirano [F.T-s] *Aless. Piccol. Sfer. mond* 5. 2. Il paradiso terrestre è un luogo verso Oriente sotto l'equinoziale, deliziosissimo e temperatissimo.

2. *Detto di persona Ott. Com. Inf* 4 58 (M Fu temperatissimo in ira, come dice Seneca .. fu grato, giudicatore discreto, veridico.

[T.] *Vesp. Bist.* Temperatissimo uomo in ogni cosa. Fu meco temperatissimo. — Linguaggio temperatissimo — Parole temperatissime

3. † *Ottimamente disposto* [Cors.] *Tass Dial* 1 242. Formò l'uomo di nobilissima e temperatissima materia elementare.

TEMPERATIVO. *Agg. Atto a temperare.* Temperativus, *aureo. Ott. Com. Purg.* 30. 520. (C Mostra che elli sia velato di una nuvoletta, la quale hae virtute temperativa *Omel. S. Greg.* 1. 58. Il mortaio è di virtù temperativo.

TEMPERATO, e TEMPRATO. *Part. pass e Agg Da* TEMPERARE. Temperatus, *in più sensi, aureo* [Cont.] *Vas Arch* 1. Martelli gravi e grosse con le punte d'acciaio temperato fortissimamente col sangue di becco, e lavorato a guisa di punte di diamanti; con le quali picchiando minutamente in sul porfido, e scantonandolo a poco a poco il meglio che si può, si riduce pur finalmente o a tondo o a piano *Biring Pirot Pr* Con ferri gagliardi e durissimamente più di tal pietra temperati *E* VII. 9. Scarpelletto con il taglio bolso e piano, e che sia temperato nel principio della vena. — *Fiamm.* 1. 30 (C) Sovra 'l tirato nervo adatta le sue saette da noi fabbricate, e temperate nelle nostre acque

2. *Fig Bocc. Vit Dant* 233. (C) Questo recente caso ti faccia con più temperato redini correre ne' tuoi piaceri.

3. *Per Fabbricato. Petr. Son* 27. *part.* I. (C) Che Giove tolte son l'arme di mano, Temprate in Mongibello a tutte prove

4 *Per Preparato, Difeso. Red. Esp. nat* 15. (C) [illegible]

5 [illegible]

fatica; altrimenti de' vostri quesiti mai sentito aveva per adesso altra informazione. *Sod. Arb* 150. Abbia insomma a mezza forma di conio, che da basso sia aguzzo in foggia di penna da scrivere temperata = *Borgh. Rip.* 138. (C) Si possono leggermente cercare i dintorni con inchiostro dato con penna temperata sottile. *Alleg.* 93. (M.) Con una pennuzza di gallo vecchio, a ciò temperata senza fesso, io allora annalissima scriveva,. .

6 *Per Mescolato, Commisto. Bern Orl Inn.* 12 56 (C) E questa sia l'un piacevol veleno, C . tal industria ed arte temperato, Che 'l spirto nostro a un punto venga meno

7 Val. *Detto di vino, o altro, Annacquato* [G.M.] *Cresc Tratt. Agr.* Alla sete ancora vale con [illegible] (*l'orzo*) [Val.] *Cocch Op* 3 163. [illegible] può essere o di acqua di fonte freddissima, o di vino temperato.

8 [Cont.] *De' colori stemperati a colla per dipingere a tempera. Vas. Pitt.* XX. Tiensi la medesima maniera sulle tavole, o ingessate o senza, e così sui muri che siano secchi si dà una o due mani di colla calda e di poi, con colori temperati con quella si conduce tutta l'opera; e chi volesse temperare ancora i colori a colla, agevolmente gli verrà fatto.

9. [Camp.] † *Per Liquido. Scorrevole, ecc. Din. Din Mascal.* IV. 34. Aggiugnivi farina d'orzo, e falla tanto temperata che possa correre per el curno. *E ivi, Lib* II 46. Dàgli a bere acqua tepida, mescolata con farina d'orzo, e secondo ch'el mangia, fagli la temperata o soda.

10. [Cont.] *Dicesi di moto regolato dal* Tempo, *come sarebbe un oriuolo. Ceredi, Disc. idr* 46. Ho visto in una ruota, che con un giro solo, e col mezzo di sei altre ruote, era cagione ch'un'altra, che voltava un leggerissimo peso, facesse centotrentamila giri, più veloci o meno secondo che era temperata dal ritegno di quello istromento che si chiama il tempo.

11 [Ross.] *Per Accordato. Bart Suon.* 3 3 115 Se l'aria percossa da una corda e quella che ripercuote l'altra temperata seco all'unisono, o la fa tremare, perchè. .

12. [Camp.] *Sensi trasl. Per Moderato. Che non eccede le norme di ciò ch'è giusto, conveniente.* Po., La seve[illegible] nostro giudice è diventata più temperata inverso noi. — *Bocc. Vit Dant* 233. (C) Questo recente caso ti faccia con più temperato redini correre ne' tuoi piaceri. *D.* 1. 29 Tranne lo Stricca Che seppe far le temperate spese. (*Qui iron.*) [Camp.] *Metam.* II E aggiugne baci non assai temperati (*nec moderata satis*)

13. [Cont.] Fuoco temperato. *Non troppo violento. Neri, Arte vetr* II. 38. Si continui in questa maniera di fuoco temperato per sei ore, di poi si augumenti il fuoco a bell'agio.

14 *Che in sè riunisce proprietà o qualità diverse.* [Cors.] *Tass. Dial* 3. 70. Se alcuna forma è, la quale fra l'una e l'altra sia interposta, e dell'una e dell'altra quasi temperata, dèe tenere altra maniera

15 *Detto di pers., vale anche Che ha temperanza Bocc Lett Pin Ross* 270. (C) L'ambizione degli animi non temperati trovò le ricchezze. *S. Agost.* [illegible]

[illegible] sto viva, [illegible]

Onde Temperato di viso, *disse Dant. Purg.* 15. (C) E 'l Signor mi parea benigno e mite Risponder lei con viso temperato. Che farem noi? (*nel viso del quale si scorgeva temperanza, moderazione*).

16 Clima, Paese, *o sim.*, temperato, *dicesi di Clima, Paese, ecc., dove non fa nè troppo freddo, nè troppo caldo. G. V.* 1 5. 4. (C) Questa terza parte. . è nel tanto la più popolata parte del mondo, perocchè tiene al freddo, ed è più temperata. *Bocc. Nov.* 7 *g* 8. E se con cotesto caldo il mescolerai, [illegible] fallo il Sole sentirai temperato. *Vinc Mart.* [illegible] Ma voi sotto temprato amico cielo Tornaste [illegible] col primo giorno, Che dieder gli occhi il loro uffizio al core. [Cors.] *Gucc Viag.* 363. Il paese temperato da caldo e da freddo. *Tass Dial.* 2 145 Più nobili per natura sono i paesi temperati

17. Aria temperata, *dicesi l'Aria che non è nè troppo fredda nè troppo calda. Man.*) [Cont.] *Cr. P. Agr.* I 88 È manifesto che sia da cercare (*aere*) temperato mezzanamente e chiaro quanto si puote [Pol.] *Din. Comp* 1. Ricca e larga d'imperio e fiume,. . con temperata aria, guardata da' nocivi venti

[G.M.] Stagione temperata. [T.] *Prov. Tosc.* 181 April temperato non è mai ingrato

18. Zona temperata, *dicesi Ciascuna delle due zone poste tra la zona torrida ed una delle due glaciali. Man.*) [Cont.] *Dante Astrol.* 16. Quelle due zone, che son tra li duoi tropici e tra il circolo artico e l'antartico, per essere temperate, dissero essere abitate

19 Mondo temperato, *dicesi Quella parte del mondo, che resta sotto una delle due zone temperate, Sord. Stor* 6. 216. (C) Questa regione, perchè per la maggior parte si contiene dentro a' termini del mondo temperato,... ha l'aria molto salubre

20. † Temperato, *era anche aggiunto presso gli antichi di radice, o erba, e valeva, Nè troppo fredda, nè troppo calda, nè troppo secca, nè troppo umida Esp. Pat Nost* 38 (C) L'uomo dice di una radice, o di un'erba che ella è temperata, quando ella non è nè troppo fredda, nè troppo calda, nè troppo secca, nè troppo umida

21 [Cont.] *Di terre mescolate. Cr. P. Agr.* 1. 163. La terra troppo umida mischiata con cenere, ne' cui pori l'acqua non si riceve, tira a sè e acquista temperata seccaggine, per la quale si fa più acconcia a fruttificare *Rusc. Agr. Her* 4 Terre temperate [illegible] e freddo fra l'umide e secche, fra grasse e leggieri.

[Cont.] *E d'altre mescolanze Biring. Pirot.* VI. 13. Gli darete sopra sevo liquefatto temperato con olio o con grasso porcino, perchè sia più mordente, e sempre gittandone verso la tavola con tal sevo ben sottile tutta la ragguagliarete.

† TEMPERATO *Avv. Temperatamente. Amm. Ant.* 2. 4. 5. (C) Dionisio tiranno, un tempo bevendo temperato, incontanente cadde in tisica, e non ne potè guarire se non tornando ebbro

† TEMPERATOJO. *S. m. Lo stesso che* Temperino. [illegible] *Ann.* 5. 109. (C) Vitellio, vedutosi lunghierie, speranze e timori, si fece dare un temperatojo, quasi per mettersi a scrivere, e segatosi leggermente la vena, morì d'angoscia. [Cont.] *Sod. Arb* 176. Non avendo detto ferro, ed avendo tagliato intorno diligentemente senza aggravare la mano, e senza offendere il legno di sotto, e spiccatolo con un temperatoio; di poi si prenda quella messa nuova di ramo, che è quella che si vuole innestare...

† TEMPERATORE *Verb m. di* TEMPERARE. *Chi o Che tempera, nel signif del* § 15 *del verbo.* Temperator, *in Cic. Mart. e Sen.* (C) [Cont.] *Doc. Rep.*

Sen [illegible] tenaci Tire [illegible] anno, [illegible] [illegible]

2 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] La temperatrice [illegible]

† **TEMPERATRICE** [illegible] [TEMPERATRICE. C.]

2 [illegible] madre e guardiana e temperatrice di tutte le [illegible] S. *Agost. C. D.* 14. 19. E per questo vo[illegible] che quell'opera abbia per temperatrice la [illegible]

TEMPERATURA. S. f. *Tempera, Il temperare.* [illegible] *in alcuni sensi, in Vitr. Plin. Sen.* [illegible] [Cont.] *Mont. Specul. fis.* 24. La densità [illegible] che la superficie compongono; le quali, [illegible] un subito, acquistano quella qualità che [illegible] temperatura addimandar sogliamo. — *Vegez.* [illegible] *var.* (C) Ferri da catena temperatura a [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 4. 26. Tosto quel brando [illegible] mano, Che fu per darl morte fabbricato, [illegible] fatto con tal temperatura, Che taglia incanti [illegible]

2 [Temperatura] della complessione, *per Qualità, e Stato del corpo che più comunemente dicesi* Temperamento. [illegible] *V. Buonarr.* 4. Il latte della nutrice [illegible] tanta forza, che spesse volte trasmutando la temperatura del corpo, d'una inclinazione ne [illegible] un'altra dalla naturale molto diversa. *Cap.* [illegible] 1. 15. Ci Guardati dal far disordini di [illegible] che quella temperatura della complessione, [illegible] fondata la tua vita, non venga ad alterarsi di [illegible] e soffocare gli spiriti vitali, ch'io sia forzata [illegible] la le (*in altre edizioni si legge*, temperanza) [illegible] 1. 16. Questo nasce dalla temperatura [illegible] complessione, nella qual cosa non vi trapassiamo [illegible] lunga. *Pros. Fior.* 4. 3. 172. (*Man.*) Ega [illegible] tura gentile, e di complessione delicata. [illegible] *Lett.* 1. 96. Per la sua gracile temperatura ha bisogno di qualche po' di scodella.

3 **Temperatura della penna,** *Il taglio che se le fa per renderla atta allo scrivere. But. Inf.* 24. 1. [illegible] dura la brinata, come dura poco la temperatura della penna allo Scrittore, quando scrive con essa. (*Qui fig.*)

[4] **Temperatura,** *Il vario grado del caldo e del freddo nell'aria e ne' corpi.* (Cors. *Tass. Dial.* 3. 1[illegible] Quando ella (*la state*) concede il luogo all'autunno, è molto simile la temperatura dell'uno e dell'altra.

[T.] Temperatura de' varii paesi.

[G. M.] Fare un bagno d'acqua zolfata alla tem[illegible]

[illegible] [Cors.] † *Lo stesso che* Temperamento. [illegible] Voglio dimostrare una tempera[illegible] come più vi piace nominarla [illegible] artificiali. *E Ist.* 2. 44. 159. La qual [illegible] [o]sizione, spero che sarà utile a tutti coloro, [illegible] di sapere la temperatura, e la vera [illegible] de' suoi intervalli. *Bart. Suon.* 3. 3. [illegible] a noi vitale poter accordare un liuto [illegible] rato, facendolo di corda in corda riprendere [illegible] d'un altro diligentissimamente accordi.

† **TEMPERAZIONE.** S. f. *Temperanza.* Temperazione[illegible] aureo. *Lib. Amor. G. Tor.* 42. (C) [illegible] dura la temperazione vostra; ma a [illegible] è tempo di contradire.

TEMPERIE. S. f. *Stato sensibile dell'aria che [illegible] nostri organi, secondo che è fredda o [illegible] o umido.* Temperies *in Plin., Ov. e* [illegible] G. G. *Risp. Bard.* Goderà una tem[illegible] grata, cioè quella dell'acqua assoluta. — [illegible] *cap.* 222. (M.) È da considerare se ei [illegible] nascer da accidenti estrinseci, come sarebbe la temperie dell'aria, dell'ago più rugginoso,. [illegible] *Lett.* 198. (*Man.*) E morrebbe in quella [illegible] tutta la povera gente.

[illegible] temperie *e sovente La condizione non [illegible] cielo, quanto al calore, al sereno, al [illegible]* Intemperie, *specialmente in plurale, [illegible] agli uomini, agli animali,* [illegible]

2 [illegible] *Non sol dell'aria, ma dell'acqua e d'altre* [illegible] *Bagn.* 447. Render oro (*alle mie pie*) [illegible] rescolanza e temperie. [T.] *Guido* [illegible] 13. Gran maraviglia è che, in tanta se[illegible] non sia una volta venuta a sì fatta temperie che tutta s'abbruci.

3 [T.] Temperie *potrebbe qualche volta acquistare senso traslato, come la temperie degli umori nel corpo umano, e sim. Salvin. Disc.* 1. 136. La sanità non essendo altro che una dolce temperie d'umori, un'armonia, un accordamento soave ..

TEMPERINACCIO. [T.] *Pegg. di* TEMPERINO. Un temperinaccio rugginoso, e tutto tacche.

TEMPERINATA. S. f. *Colpo dato con temperino.* (C)

TEMPERINO. S. m. *Piccola lama di acciajo, posta in un manico d'osso o sim., la quale serve per lo più a temperare la penna.* [Cont.] *Manzini Diop. prat.* 136. Quando il compasso non sia atto a questo (che pure sarebbe comodo l'averne un taglionte come quivi nel disegno) con una punta di temperino da penne si potrà penetrare intorno al fondo di detto carbone; e, dividendo la rete letta interiore dall'esteriore, spiccare via quella. — *Magal. Lett. scient.* 140. (M.) Se.. su questo medesimo tavolino .., lasciata star la cotogna, avessi col temperino cominciato... *Red. Vip.* 26. Ne campò una volta uno (*piccione*), e campò forse perchè, quando con la punta sottilissima di un temperino io lo ferii, percossi una vena grandiotta. *Bellin. Disc.* 2. 79. I rasoi, i temperini tagliano ciascuno anch'essi. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 94. Traggo fuori un piccolo temperino, o arme poco più grande.

TEMPERINUCCIO. [T.] *Dim. atten. di* TEMPERINO.

TEMPESTA, † **TEMPESTADE,** e † **TEMPESTATE.** S. f. *Commozione impetuosa dell'acque, e principalmente di quelle del mare agitato dalla forza de' venti. Aureo.* [Cont.] *Tav. rit.* 98. E andando Tristano per alto mare, lo buono tempo gli bastò quattro giorni, e poi due venti contrari si levano, e la tempesta fortunevole fue tale ch'egli furono bene in caso di morte. — *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. (C) Quelle tutte, per la tempesta del mare e per la paura vinte, su per quella quasi morte giacevano. *Petr. Sest.* 4. 4. *part.* 1. Se non gliel tolse o tempestate, o scogli. *Dant. Inf.* 5. Che mugghia, come fa mar per tempesta. *Bocc. G. S.* 24. Rettore eterno, costringi l'amare Tempeste ... *E* 37. E reggi il mare con tranquillitade ispesse volte senza muovere onde, Poi si rivolge in una tempestade. [Pol.] *Montemagn. Son.* 30. Ma bene è folle il nocchier che non teme, Di salvo porto, mettersi in tempesta. *Fav. En. rubr.* 5. I Trojani .... dopo molte tempeste che sostennero, capitarono alle Strofadi. *E rubr.* 8. Enea, dopo molte tempeste e molte fatiche, perviene in Affrica. [T.] *Gard. Colon. Stor. volg.* 102. Tanta tempesta di mare si levò contra a loro, che .. sostennero naufragio. *Vang.* Sorgendo intimò al vento e alla empesta dell'acqua, e cessò. — Aria foriera di tempesta. Oggi sarà tempesta. — Uccel di tempesta. — Capo di Buona Speranza, già detto delle tempeste. [G. M.] *Ar. Fur.* 17. 27. Ma poi che fummo tratti a piene vele Lungi dal porto nel Carpazio lunque La tempesta salò tanto crudele Che sbigotti sin al padrone antiquo. *Segner. Incred.* 1. 6. 4. Come resta un vascello in mare, quando scosse le gomene con cui l'ancora il tenea fermo, non altro può conseguire tra le tempeste che rompere al primo scoglio. [T.] *Prov. Tosc.* 250. Com'è grande il mare, è grande la tempesta.

2 [illegible] *Impetuosa veemenza. Dant. Inf.* 21. [illegible] furore e [illegible] tempesta [illegible]

[illegible] tempesta.

3 [Cont.] *Per simil.* **Tempesta di palle.** *Brancac. L. Car. mil.* 82. Andar impegnando a poco a poco sua gente, tirando pur verso gli squadroni di picche e di corazze con una continua tempesta di palle. B. *Ar. Fur.* 10. 51. L'artiglieria come tempesta fiocca.

4. *Trasl., per Affanno, Travaglio, Gran turbazione. Petr. Canz.* 8. 4. *part.* 1. (C) Così nella tempesta Ch' i' sostegno d'Amor, gli occhi lucenti Sono il mio segno e 'l mio conforto solo. *Boez. Varch.* 2. *pros.* 1. Ma perciocchè nessuno mutamento di cose subito non avviene senza una qualche, come noi direnmo, tempesta di animo, quinci è nato che tu alquanto ti se' dalla tua consueta tranquillità allontanato. *Guid. G.* 12. 2. (M.) Io non posso essere senza grande tempestade d'ira. [Camp.] *Bib. Maccab.* 1. 6. In quanta tempestade di tristizia (*fluctus tristitiae*) mi ritrovo io ora!

[Pol.] *Medit. Arb. Cr.* Iddio Padre dispose Gesù Cristo a tempeste di tribolazioni e di tormenti. [T.] *Arrigh.* La vera fede non sa solo le cose dolci seguire; partecipa i fiori, cioè le prosperitadi, e la grandezza della tempesta. *Magal. Lett.* 18. Ha suscitato con le querele.. da' popoli contro il conte [illegible] tal tempesta, che al re è convenuto .. [Pol.] *Bart. Uom. punt. pag.* 73. I frangenti della mortal malattia, ch'è la tempesta che il pericola l'uomo. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 3. Tali sono i turbini e le tempeste, che si generano, dirò così, in una [illegible] è ignorante a sufficienza nè dotto. *E Crist.* [illegible] 23. 13. Quieta le tempeste della coscienza agitata.

5. *Vale anche Fracasso di venti e di tuoni, con pioggia dirotta, o gragnuola. Burrasca. Tes. Br.* 2. 37. (C) L'altro principale (*vento*) di verso Mezzodì si è caldo e umido, e spesso fa folgori e tempeste e da ciascuna parte d'intorno ha li venti caldi, che tutti fanno spesso tempesta in terra. *G. V.* 12. 31. 4. Fu in Firenze disordinata tempesta di venti e tuoni e baleni molto spaventevoli. *Cr.* 4. 18. 5. La tempesta ancora spesso volte la vigna consume in tutto. [T.] *E* 9. 98. Acciocchè non ogni tempesta di gragnuola o di vento le cosa nuova a andare altrove .. *Vas. Op. Vit.* 9. 189. *Man.* Ogni terra di gli era intorno, quando perchè il vento gli aveva scoperta la colombaja, quando.. per la tempesta, che gli aveva tolto il vino, e le frutte. [Pol.] *Imit. Cr.* 2. 8. 5. Dopo la tempesta viene grande tranquillità. *Chiabr. Egl.* 3. Se tempesta offendea l'ure mature. [G. M.] Non solo dice al cielo che si stupisca, ma dico ancora alle cateratte del cielo che si dirompano, e lascin pure come a furia cadere sopra di tal popolo e nembi e turbini, e tempeste e saette.

[T.] *Prov. Tosc.* 129. Suocera e nuora, tempesta e gragnuola. *E* 213. In Italia troppo feste, troppe teste, troppe tempeste. *E* 244. Chi fece del seren troppo gran festa, Avrà voglia maggior nella tempesta.

6. *Per Fracasso, Romore qualunque, Scompiglio. Dial. S. Greg. l.* 3. *c.* 4. (M.) E ma non ci tornò più (*il diavolo*) a far le cose, e le tempestadi, che vi faceva. *Agn. Pand.* 39. Quello che più diletta (*abitando alla villa*) fuggonsi gli strepiti, i tumulti e la tempesta della città, della piazza del [illegible] T. *Liv. Nard.* 1. 2. Sediziose tempeste [illegible] *Tribunitii s procellas.*)

[G.] M. *Segner. Crist. istr.* 1. 8. Se i dannati [illegible] bestemmiano, bestemmiano mentre Dio gli flagella, e rispondono con una tempesta di esecrazioni ad una tempesta di colpi.

7. [Camp.] † *Per tempo. Bib. Paral.* 1. 21. E il tabernacolo.. e l'altare dell'olocausto in quella tempesta (*ea tempestate*) era nel luogo alto di Gabaon. *E ivi, lib.* II. 28. Ed in quella tempesta (*ea tempestate*) era ivi uno profeta del Signore, il quale avea nome Obed.

8. *Altri modi.*

[Camp.] † **Dare tempesta,** *fig., per Infestare, Molestare, ecc. Mac. Vit. S. Cat.* II. 9. A me debbe bene bastare la tempesta che li demoni mi danno.

9. **E' s'intende acqua e non tempesta;** *e ass.,* **Acqua e non tempesta,** *modi proverb., che vagliono, [illegible] non si dèe cercare in veruna cosa l'eccesso, che è sempre biasimevole. Cas. Rim. burl.* 1. 7. (C) È ver che il forno è sempre mai capace, Ma pur ci s'intende acqua e non tempesta, Perciò alla fine ogni troppo dispiace. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 10. 2. (M.) L'applicazione al negozio è lodevolissima ma la sua è troppa. Acqua e non tempesta, usiamo dire. [G. M.] *Ammirat. libr.* 1. *Disc.* 12. Oltrechè, come volgarmente si dice, s'ha da intendere acqua, e non tempesta. [T.] *Salvin. Cical.* 3. 2. 260. Ora s'intende acqua e non tempesta. cicalare è bene, ma non iscicalare.

10. [Camp.] **Fare tempesta,** *per Sommuovere procelle, ecc. Somm.* E quello rispose che venia dal mare, ov'elli avea fatto molta tempesta, e molte navi rotte e pericolate, e molte genti morte ed annegate. — *Parla di un Diavolo, suscitatore di quella tempesta.*

[G. M.] *A modo impers.* Ha fatto tempesta in mare, una gran tempesta. — Vuol far tempesta.

11. [Camp.] † **Menare tempesta,** *per Fare, od Occasionare gran turbazione. Non com.* — *Vit. S. Gir.* Non trovando (*il leone*) l'asinello, si correa per lo

bosco in su ed in giù gridando, e menando grande tempesta.

† **TEMPESTAMENTO.** *S. m. Lo stesso che* Tempesta. (*Man.*)

2. † *Fig. Ces. Cic. Oraz. Mil.* 3. (*Man.*) Ben vi dico, che di Milone ho io sempre creduto, lui dover soggiacere a tempestamenti e burrasche.

TEMPESTANTE. *Part. pres. di* TEMPESTARE. *Che tempesta.* (C)

2. † *Che è in tempesta. G. V.* 11. 3. 15. (C) Or non è questa terra quasi una gran nave portante uomini tempestanti? [Camp.] *Bib. Sap.* 5. Tutte quelle cose trapassarono come ombra... e siccome la nave che trapassa la tempestante (*fluctuantem*) acqua. [G.M.] *Bibb. Luc.* 8. *Rubr.* E pacifica il tempestante mare, e cura lo indemoniato, e manda i demoni nelle gregge de' porci.

† **TEMPESTANZA.** *S. f. Tempesta. Rim. ant. P. N. Re Enz.* 1. 174. (C) Dolto marino fugge tempestanza, E attende chelanza. *Fr. Jac. Tod.* 5. 1. 2. Nave sanza nocchiero Rompe in tempestanza.

TEMPESTARE. *V. n. ass. Menar tempesta. Non com.* — *Lib. Pred. Seg.* 30. (*C*) Il mare si cominciò fortemente a turbare, e a tempestare. *Mor. S. Greg.* Il mare è commosso a tempestar contro essi. *Amm. Ant.* 37. 4. 7. (*M.*) Non credere ora a questo riposo: in uno momento tempesta il mare, e in quello medesimo dì, ove le navi aveano giucato, sono annegate. *Salv. Granch.* 170. Quando il mare è grosso, e comincia a tempestare i venti. [Val.] *Bart. Simb.* 366. Sembrava un mare, che tempestasse. [G.C.] *E altrove.* Cominciò a tempestare il mare tanto furiosamente, che alla misera nave convenne abbandonarsi, e correr [illegible]

[illegible]

2. [Camp.] *Per Essere in tempesta. Inusit.* — *Avv. Cicil.* ii. 6. Or non è tutta questa terra quasi una gran nave che porta uomini che tempestano?

3. † *Fig., Star coll'animo travagliato. Sen. Pist.* (*C*) Son da riprendere quelli che sempre tempestano e angosciano in fatica e in pensiero. *Guid. G.* Per la qual cosa non patendo il fervor di amore, con angoscioso desiderio tempesta. [Camp.] *Bib. S. Greg. Prol.* 1. *in Job.* Conciofosse cosa ch'io tempestassi per lo non cessevole impigrimento de' piati secolari. [T.] *Prov. Tosc.* 93. Chi presta, tempesta, e chi accatta fa la festa. *Oppure.* E chi accatta, empie la tasca.

4. [G.M.] Tempestare, *nell'uso fam.*, *vale Rovistare, Tramenare.* Ho tempestato un'ora, ma non ho potuto ritrovare il libro. È tanto che tempesto, e non mi riesco di ritrovare quei fogli.

5. *Per Imperversare. Sen. Pist.* 95. (*C*) E s'egli ode romore o suono d'arme, l'uomo nol può tenere: e rompe e salta e tempesta. *Franc. Sacch. Nov.* 160. Il qual mulo, sentendosi bezzicare quel luogo, dove più sono schifi..., cominciò a trarre, e a tempestare sì diversamente, che... *E Rim.* 4. Qual gonfia, e qual tempesta con istrida, Qual gitta fa erretta, e viene a ressa. *Morg.* 10. 3. E mentre che il cava fuora e tempesta, ... *Stor. Eur.* 6. 34. Ma il Conte... temporeggiava il più che e' poteva, tempestando però tutto giorno, e facendo mali e molestie alle cose di Giselberto. *Fr. Giord.* 27. (*M.*) [illegible] sono coloro che tempestano, e sopra i quali [illegible] e le tempeste vengono.

6. *E att., per Conturbare, Inquietare, Metter sossopra. Non usit.* — *Cavalc. Frutt. ling.* 206. (*C*) [illegible] perchè pessimo ladrone ci tempesti il mare, per quello che tu tempesti tutto il mondo, cioè [illegible] più avere. *Guid. G.* I quali perciò sono tempestato con molta angoscia. [Camp.] *E* vi. 1. Pienamente voi sapete quelle cose le quali tempestano l'animo mio. — *Tratt. gov. fam.* 61. Se in questo atto il sonno fugge, godi con quello; e se veramente ti tempestasse, perchè poco dormito avessi, cioè meno di sei ore, non combattere contro a lui. *Franc. Sacch. Nov.* 70. I porci entrarono in cucina, ed in quella tempestarono ciò che v'era. [Camp.] *Comp. Ant. Test.* Revocò li tributi..., tempestando l'altre regioni oltremodo, le quali erano già alla obbedienza delli Romani. [T.] *Guid. Colon. Stor. volg.* 149. Quale ragione ti muove di adoperare grazia pietosa [illegible] nostro palese nemico, il quale [illegible] tempestuo? [Pol.] *Cronich.* [illegible] *Anagr.* § 73. Fecero (*i Lusitani*) loro signore Viriato, ed egli tempestò molto i Romani.

7. *Per Battere furiosamente. Non com.* — *Ambr. Furt.* 3. 9. (*C*) Chi tempesta questa porta? [Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 22. (*T.* 2. *p.* 128.) Quegli [illegible] operava lire ed arpe, questi tempestava ferri e bronzi.

8. [illegible] sulla tempestata e aizzata. *Varch.* [illegible] bilare è tanto dire, e tanto per tutti i versi e in tutti i modi pregarlo, che egli a viva forza, quasi [illegible] suo marcio dispetto, prometta di fare tutto quello che colui il quale lo tribola, gli chiede; il che si dice ancora serpentare e tempestare, quando colui non lo lascia vivere, nè tenere i piedi in terra, il che i Latini dicevano propriamente *sollicitare*. [G.M.] *Fag. Commed.* Mi tempesta che vi vuol ritornare.

9. *E per simil. Car. En.* 11. 848. (*M.*) [illegible] selve Ascosa una pianura, con ridotti Accomodati a [illegible] arsi, ed opportuni A spingersi o dal destro o dal [sinis]tro Lato, che si riscontri o che s'aspetti Veniente, o pur che di gran sassi Si tempesti [illegible]

10. [illegible], *Menar le mani. Buonarr. Ajon.* 3. 28. [illegible] tempesta e si tribotta.

11. † Tempestarsi, *per Affannarsi, Travagliarsi. Fr. Giord. Pred.* 2. 300. (*M.*) Quanto posso io vivere? cotanto quanto mi bisogna a cotanto per [illegible] ad que si bussa, e si tempesta in [illegible] più? *Bas.* 324. Perchè... lo vostro animo tanto si tempesta?

12. [Camp.] † Tempestarsi, *per Battersi, Maltrattarsi, e simili. Lam. Troj.* 4. E con le pugna il petto si tempesta, E le sue crespe gote discotenna.

13. *Altri mod.*

Tempestare ad uno il pan nel forno, *vale Pericolargli anche le cose sicure.* (*M.*) *V.* FORNO, § 10.

14. † Tempestare il mare, *vale Volgerlo in tempesta. Car. Lett. Tomit.* 13. (*Man.*) Avete a fingere un capo o de la medaglia una grotta talmente fatta, qual si potette immaginare che sia la casa de' venti, in bocca della quale sia Eolo re loro, il quale, ricercato da Giunone di tempestar il mare, li manda tutti fuori. [Camp.] *Boez.* 4. Nessun si maraviglia perchè i venti, Che 'l mar tempestano, percuotono il suo Con forza impetuosa e viole[nta].

15. Tempestare una cosa di checchessia, *vale Spargerla di checchessia. Del linguaggio nobile. Segner. Paneg.* 650. (*M.*) Fabbricarono molti lei principi superbissimi mausolei, dove riporre le ceneri de' loro riveriti antenati, e spesso ancora gli smaltarono d'oro, e gli tempestarono di gioje. [Val.] *Bart. Simb.* 375. Gli Ateniesi gli tempestarono (*a Demetrio*) di più corone il capo, che non avea gemme nella corona.

TEMPESTATO. *Part. pass. e Agg. Da* TEMPESTARE. *Bart. Ricr. Sav. lib.* 1. *cap.* 1. (*M.*) Il mare Atlantico tempestato dai venti..., avventatosi nello stretto di Gibilterra, colà ove l'Africa e l'Europa s'affrontano, quivi entro si caccia. *Inusit. in questo senso.*

2. *E fig., Travagliato, Agitato, Conturbato. Non com.* — *G. V.* 6. 20. 1. (*C*) Papa Gregorio [illegible] e così tempestato da Federigo imperadore [illegible] di fare a Roma concilio generale. [Camp.] *S. G. Gris. Om.* Altra volta sono nel profondo facilmente submersi; sempre tempestati nell'animo vivono, ma in tranquillità non mai. [T.] *Collaz. SS. Pad. volg.* 18. Da tanta ispessitudine i spiriti è tempestata e questionare [illegible] tra il cielo e la terra. — *Buon. Fier.* 2. 4. 9. (*C*) Tolto a frangenti D[illegible] questa nostra tempestata vita.

3. *E per Ricamato, Seminato. Cecch. Esalt. Cr.* 1. 1. (*C*) Nel mezzo d'una faccia della sala È un tribunal tempestato di gioje. *Buon. Fier.* 3. 2. 17. Fregiate, agghercnate, tempestate (*parlo d'insegne*). *E* 5. 5. 2. E tempestate di bisanti d'oro. *Red. Oss. an.* 3. Appariva di color chiaro di [illegible] tempestato vagamente di macchie [illegible] *sta. Tarr.* 6. 58. Vesti lotate a grana viva, tempestate a gemme di gran prezzo. [G.M.] *Segner. Quares.* 19. 8. Un coltello ben aguzzo, ben affilato,... ha il manico tempestato di gioje. [T.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 11. (*Chiocciole*) tempestate di gocciole di coralli smalti, che sembrano gioje [illegible] [T.] *Lald. Tart.* 25. L'esofago di queste tartarughe è interamente tempestato di fortissi[mi] [illegible]

4. [Cont.] *Detto de' varii color[i]* [illegible] *Dolce, Tratt. gemme*, iii. 8. L[illegible] purpuree e trasparenti, mescolato il color di viola, e sparge alcune fiammelle rosate. Di questo vi sono cinque sorti, e tutte si volgono al color purpureo benchè tempestate di varii colori.

5. *Instigato, Sollecitato, Importunato.* [G.M.] Vedendosi tempestato da tante parti accettò alla fine quell'incarico.

† **TEMPESTATO.** *S. m. Tempesta. Fr. Jac. Tod.* 3. 24. 34. (*M.*) Sì come è in porto la nave, Quando è fuor del tempestato.

† **TEMPESTEVOLE.** *Agg. com. Soggetto alla tempesta.* [R. Cann.] *Gesualdo, Esp. Petrarca* (*Vinegia, Vidali*, 1544.) Il Verno, stagione tempestevole, e fredda, ed ultima dell'anno.

† **TEMPESTÌA.** *S. f.* [R. Cann.] *Lo stesso che* Tempesta. *D. Compagni, Intell. poem. non rim.* 15. (*Laelli.*) E ven dal ciel quand'è la tempestia.

TEMPESTIO. [T.] *S. m. Stramenio, Rumore di chi va rovistando più cose.* Facevano un gran tempestio.

TEMPESTIVAMENTE. [T.] *Avv. Al tempo opportuno.*

TEMPESTIVO. *Agg. Opportuno, Che fa, o si fa a suo tempo.* Tempestivus, *aureo.* [Pol.] *S. Bern. Op. penit. p.* 82. La piccolina Clara per tempestivo lume delle divine grazie incominciò a coruscare.

Buon. Fier. 4. 4. 16. (*C*) Ch'io non so s'io me gli ho risposto cosa Utile e tempestiva. *E* 5. 1. 8. Tutte le piante han, Teocrer, le cime Rivolte in verso 'l ciel, qual si sia sole, Piaggia, monte, o pianura che le nutrica. E spiegan tempestive ugual la gloria, Non tralignano da' nativi semi. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 10. 6. 1. A tutti i mali sarebbesi potuto recar soccorso con somministrare opportuna e tempestiva la medicina.

TEMPESTOSAMENTE. *Avv. Da* TEMPESTOSO. *In modo tempestoso, Con tempesta. Ovid. Pist.* 173. (*C*) Parmi che quanto io sono più sollecito a riguardare il mare, se egli si fa bonaccia, che egli più tempestosamente ondeggi. *Arrigh.* 48. Ora Aquilone tempestosamente spirando, tutti gli discaccia. [T.] *Ovid. Pist. volg.* 173. Quanto io sono più sollecito di riguardare il mare (*parmi*) ch'e' più tempestosamente ondeggi.

2. *Per Impetuosamente. Filoc.* 1. 93. (*C*) Veggendogli sì tempestosamente venire, divenne siccome la una cerva dinanzi al leone diviene. *Car. Long. Sof.* 9. (*M.*) Nell'ultimo cozzar sì tempestosamen[te] [illegible], che all'uno di essi un corno si svelse.

3. [Camp.] † *Fig., per Con grande* [illegible] *d'animo. Guid. G. A.* 3. Venendo il principio della [illegible] pettava che ognune fami[illegible] andassero a dormire.

TEMPESTOSISSIMO. [illegible] *Superl. di* TEMPESTOSO. *Gell. Lett.* i. *Lez.* 4. 110. (*C*) Cominciano propriamente con quel sospetto e con quel timore che fa [illegible], in un mare tempestosissimo e pericoloso. [illegible] tempestosissimo d'ire.

TEMPESTOSO. *Agg. Che porta tempesta, Che è in tempesta, Agitato da gran tempesta.* Tempestuosus *in Sidon. Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. (*C*) Surse un tempo fierissimo e tempestoso. *Amet.* 48. Ed il tempestoso Danubio crescente per le risolute nevi. *Petr. Son.* [illegible] on d'aura e tempestosa onda marina [illegible] in porto giammai stanco nocchiero. Com' o... *Frutt. ling.* 200. Il cuor dell'empio è come mar tempestoso, il qu[ale] [illegible] te rata. [G.M.] [illegible] estoso d'acqua, che [illegible] *Poes. tosc.* 218. O in [illegible] ere s'addensa. [illegible] ogna o di ciò che ta [illegible] *Canz.* 2. 3. *part.* 1. [M.] Era possente Cantando d'acquetar gli sdegni e l'ire, Di serenar la tempestosa mente, E sgombrarne d'ogni nebbia oscura e vile. *Franc. Sacch. Nov.* 14. Parea una casa cheta e riposata, che prima parea tempestosa e indemoniata, *per le risse tra figliuolo e matrigna.* [T.] Vita tempestosa.

3. [Camp.] † *Fig., per Mutevole, Instabile, Volubile. Bib. S. Paol. Ef.* 4. Perchè non siamo già un poco più parvoli tempestosi (*parvuli fluctuantes*), e che non siamo portati attorno da ogni vento di dottrina.

4. *Per Impetuoso, Veemente. Car. En.* 2. 507.

(*M*) O tempestoso o più terrente [illegible] [illegible] Nè [illegible] [illegible] tempi *Bu*[illegible] 1. 3. 11. [illegible] [illegible] tempesta.

2. [Camp.] [illegible] *per* [illegible] *Nab*[illegible] 2. E come [illegible] al tempo stesso [illegible]

† **TEMPETTO.** *S. m. Dim.* di **Tempo.** *Breve tempo. Pucc. Centil.* 2. 12. (*M.*) E per fare allo 'mperio [illegible], [illegible] fece Fioso e disfare, Ed ab tolla co' [illegible] tempetto. (*Qui in senso avv.*)

TEMPIA. *S. f. e pl.* Tempie. (Anat.) *Regione della testa che si estende per ciascun lato dalla fronte o dall'occhio fino all'orecchio, ed è depressa; così detta, secondo alcuni, perchè quivi imbiancano i capelli più presto che altrove, ed indicano così per approssimazione l'età dell'individuo.* Tempora, [illegible] Cont.] *Dalla Croce. G. Cir. Tav.* D, due ossi [illegible] e tenui, detti da' Greci crotaphites, da' Latini temporali, e da' volgari le tempie. *Garz. T. Piazza* [illegible] 132. A' lati della fronte mettono le tempie, che sono così dette perchè in esse si conosce il tempo e giorni c'hanno gl'animali; e questo constituiscono [illegible] ossa, che sono poste da questa e quell'altra [illegible]. — *Dant. Par.* 17. (*Man.*) Ella (*la compagnia de' Ghibellini e de' Bianchi*), non tu, n'avrà rotta la tempia. *Car. En.* 5. 1216. I. Sonno allora [illegible] liquore, E d'[illegible] stigio veleno un ramo asperso [illegible] gli scosse, e l'una tempia e l'altra Gli sprizzò. [illegible] *Arat.* 25. E sono assai in diritto dell'estrema Coda la bocca e la diritta tempia. [Val.] *Fag. Com.* 3. 63. Può battere una tempia e morire. [illegible] *Mont. Basvill.* 3. Stolto!... ne porto Rotta [illegible] e il fianco insanguinato.

2. *Talora nel num. del più, si piglia, fig., per Tutta la testa. Bocc. Vit. Dant.* 231. (*C*) Li quali [illegible] si fanno di doversene ornare le tempie. *Dant.* [illegible] Serpentelli e ceraste avean per crine, Onde [illegible] tempie erano avvinte. [G. M.] *Segner. Mann.* [illegible] 14. Che avranno i peccatori, giù nell'Inferno, [illegible] quelle rose, di cui s'inghirlandarono le loro tempie [illegible] passatempo? Non altro se non le spine. [T.] [illegible] *Sat.* 4. Chè chi il dolce allôr le tempie adorna [illegible] già tra i cervelli incirconcisi Adoratore d'orecchi [illegible] e corna.

3. *E* [illegible] *Petr.* [illegible] 151. [illegible] Non [illegible] [illegible] 101. [illegible] bianche, e [illegible] barba non m'ingannano... *E altrove* (*M.*) [illegible] unque, di nero, candide sien divenute le tempie.

4. [Camp.] † **Drizzare le tempie** [illegible] *disse Dante* (3. 9.) *per Andare dietro* [illegible] [illegible] Ahi anime ingannate e fatture empie, Che [illegible] siffatto ben torcete i cuori, Drizzando in vanità le vostre tempie.

5. [Val.] † **Far sudar le tempie.** *Affaticar molto.* *Fa*[illegible] 2. 184. Il Sindaco e i Prior non hanno [illegible] Se non ciò che fa lor sudar le tempie, Nè v'è [illegible] che importi più di questo.

† **TEMPIALE.** *S. m. Tempia. Car. Lett.* 1. 16. (*M.*) [illegible] c'era un tra gli altri certo Tempione, che si trovava un pajo di sì gran tempiali, che facendo [illegible] calunque si fosse... (*non*) si poteva mai [illegible] ch'ogni pugno non lo investisse nelle [illegible] *Fior. Buon. Cical.* 3. 1. 3. (*Man.*) [illegible] mi risi io del cattivello facchino, cui gli [illegible] tempiali dai colpi degli avventati cerconi [illegible] percossi erano.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] † *La def. è nell'es. V. anche* **Tempiare.** *Barbaro, Arch. Vitr.* 167. I tempiali [illegible] travetti, i quali vanno a traverso i cantieri [illegible] le fronti del tetto.

3. [Fanf.] *Quella parte del telajo per cui la tela* [illegible] *larga e tirante. Malatesti* (*Cod. maruc.* [illegible] 49.) Là un pettine, qua un tempial guasto [illegible] Fessi i cannoni, e rotte l'arcolaja.

† **TEMPIARE.** *V. a.* [Camp.] *Ricuoprire il tetto* [illegible] *fabbricato con ossatura di legname. È voce* [illegible] *Lombardia. Guid. G. A.* 5. Ed era (*la Sala*) tempiata di tabule di quelli nobilissimi legnami, cioè [illegible] ebano.

TEMPIERE. [illegible] [illegible] Tempieri [illegible] [illegible] *G.* [illegible] [illegible] [illegible] n'andò in Acri, e volle disfare [illegible] a' Tempieri. *E num.* 3. Lo imperadore [illegible] dispetto e mala volontà ch'avea co' Tempieri. [T.] *E* 8. 92. 1. Si accusò... al Papa... il maestro del Tempio... di certi crimini ed errori che al re fu fatto intendere che i Tempieri usavano. [Val.] *Pucc. Centil.* 45. 5. Tutti i Tempier fûr presi, com el disse.

Vit. Crist. G. S. (*Man.*) Veggendo i tempieri che Giovacchino offeriva cogli altri, sì ne lo ripresono fortemente.

TEMPIERELLO. *S. m. Dim. di* **Tempio.** *Non usit. S. Agost. C. D.* 2. 11. (*C*) Non lo tennono degno d'un piccolo tempierello.

TEMPIETTO. *S. m. Dim. di* **Tempio.** [Cont.] [illegible] [illegible] 1. 8. L'arte andava seguitando [illegible] migliorare, perchè certi tempietti e cappelline, fatti come s'è detto di spoglie, hanno assai ragionevole disegno. *Cond. V. Buonarr.* 26. Per una delle [illegible] [illegible], cioè per quella che era dalla banda di sopra si entrava dentro alla sepoltura in una stanzetta a guisa d'un tempietto, in mezzo della quale era un cassone di marmo, dove si doveva seppellire il corpo del papa. — *Vett. Colt.* 21. (*C*) Marco Tullio in una lettera parlando d'un orto che egli aveva alle mani di comprare per farvi un sepolcro, o più presto un tempietto alla figliuola, dice che sapeva che v'era dentro una selva nobile. *Borgh. Orig. Fir.* 20[illegible] L'accompagnò con una cappella, o tempietto consecrato secondo que' riti. *E* 300. Vi fu aggiunto un tempietto d'esso Augusto. *Benv. Cell. Vit.* 2. 25. Avevo fatto un tempietto di ordine jonico [illegible] mamente lavorato. [Camp.] *Borgh. Selv. Tert.* 14. Il Circo è dedicato al Sole, in mezzo al quale è il suo tempietto. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 55. [illegible] volle levare tutti gli altri tempietti e tutti gli altri [illegible]

TEMPIO e † **TEMPIO.** *S. m. Propriamente Edificio sacro, dedicato a Dio o a' Santi; ma si disse anche di quelli de' Gentili. Lat. aureo. Valeva in origine Luogo aperto, dove può spaziar libera la vista. Così Fest. e Varr. Qualcuno ci vede analogia col* [illegible], *Luogo sacro. D.* 1. 10. (*C*) Lo strazio e 'l grande scempio Che fece l'Arbia colorata in rosso, Tale orazion fa far nel nostro tempio. (*Le deliberazioni pubbliche solevansi fare in chiesa.*) *But.* E tempio luogo di contemplazione, ovvero [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 78. Pervenne a Pelusia un giorno, che quelli della terra, che erano Saracini, facevano la festa del loro idolo, ed erano tutti congregati nel tempio di Venere. *Tass. Ger.* 10. 57. O cieli, o Dei, perchè soffrir questi empi Fulminar poi le torri e i vostri tempi? *Dant. Par.* 18. Sicchè un'altra fiata omai s'adiri Del comperare e vender dentro al tempio. *E* 28. In questo miro ed angelico templo. *Lab.* 168. A lei s'appartiene [illegible] più d'usare i solitarii luoghi che le moltitudini de' tempi. *Franc. Sacch. Nov.* 212. Sallo egli medesimo... chi sono, e da che sono li più che hanno a governo li suoi tempi.

[T.] Chiesa è *voce cristiana*, Tempio, *voce generale.* La Chiesa di s. Paolo, Il tempio di Giano, della Pace, della Gloria.

[illegible] [illegible] *linguaggio più scelto, ove accenna a magnificenza e alla Maestà divina adorata, anch'essi* Tempio. [illegible] Il tempio di Dio, Il tempio di Salomone. *Vang.* E fatto quasi un flagello di funicelle, tutti discacciò dal tempio. — Io ho [illegible] insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei convengono. [illegible] profanatori del tempio. — Entrato nel tempio del Signore.

[Cors.] *S. Ag. C. D.* 8. 5. Se si fanno alcune cose nei tempii come oneste sono disoneste [illegible] la congiunta oscenità de' teatri. [G. M.] *Tass.* [illegible] *lib.* 2. 5. Nel tempio de' Cristiani occulto giace Un sotterraneo altare. *E ivi.* 7. Il re sen' corse alla [illegible] di Dio, E sforzò i sacerdoti, e irriverente Il casto simulacro indi rapìo (*della Vergine*). E portolo a quel tempio ove sovente S'irrita il ciel con folle culto e rio. *E* 4. 62. Per l'alte tue vittorie, e per quei tempi Sacri, cui desti e cui dar cerchi aita. *E* 20. *stanz. ultim.* Viene al tempio con gli altri il sommo duce. *Segner. Mann. Genn.* 24. Ezechia, fatto ciò, si vestì di cilicio, si sparse di cenere, e, andato al tempio, ricorse subito a Dio con caldezza somma. *E Apr.* 11. Stanno i poveri [illegible] alle [illegible] de' tempi.

2. [illegible] *Il Cielo, tempio di Dio. D.* 3. 28. In questo miro (*mirabile*) ed angelico templo, Che solo amore e luce ha per confine. *Dan.* [illegible] 33. Nel tempio santo della tua gloria. *Salm.* Exaudivit de templo sancto suo vocem meam. *Cic. Somn. Scip.* Dio, del quale quanto tu vedi è tempio. — *Tass. Ger.* 8. 44. *M.* Essi del Ciel nel luminoso tempio Han corona immortal del vincer loro. *E* 18. 13. Oh [illegible]

3. [illegible] *Tass.* [illegible] più meco il pianeta? [illegible] dannate? Ah segni [illegible] pur l'empio: Nè l'abisso per lui riposta parte, Nè il Ciel sarà per lui sicuro tempio.

4. [G. M.] *Tutta la terra è tempio del Signore. Segner. Crist. instr.* 1. 8. È stato eletto (*il popolo cristiano*) perchè fra [illegible] dia lode alla Divina Maestà, e nel tempio di questo mondo eserciti quasi uffizio di sacerdote.

5. [G. M.] Maria, (*canta la Chiesa*), tempio del Signore, sacrario dello Spirito Santo. [T.] *Petr. Rim.* 2. 132. Santi pensieri, atti pietosi e casti, Al vero Dio sacrato e vivo tempio Fecero in tua verginità feconda.

6. [G. M.] *Detto dei Cristiani in gen., se degni di tal nome. Segner. Crist. instr.* 3. 33. 11. Oh legge santa, se si trasferisse dalle case materiali ai tempii vivi dello Spirito Santo, quali sono i Cristiani. [T.] *Cipr.* Le membra felici, templi di Dio. — *Pros. Fior.* 5. 120. (*M.*) Così si profana l'anima nostra, che è il tempio sagrosanto dell'Altissimo, e non che il sacrificarvi il timiama odoroso del cordialissimo amore...

[T.] Corpo puro è tempio d'anima pura. *Jo.* 2. [illegible] de templo corporis sui.

7. *Le altre prega. E fig. Bocc. Vit. Dant.* 3. (*M.*) Solone, il cui petto un umano tempio di divina sapienza [illegible] era... spesse volte usato di dire... *Ar.* [illegible] Aura bella, gentil, cortese e saggia, [illegible] onor tempio. *Alam. Gir.* 10. 89. (*Man.*) Ben potea il cavalier andar sicuro Di lei, che fu di fede eterno tempio.

TEMPIONE. *S. m. Colpo dato con mano nella tempia, o intorno ad essa. Buon. Fier.* 1. *Intr.* (*C*) Mi lasciò andar un sì fatto tempione, Ch'incominciai a [illegible] come un paleo. *E appresso:* Ch'ammonita da [illegible] [illegible] *Salvin.* [illegible] 187. [illegible] il colpo [illegible], sortiron questi colpi varii nomi, come quei che si danno alle tempie, tempioni.

2. † *Per Uomo stolido. Lib. Son.* 51. (*C*) Mandar fuor quel tempion della ribeca.

TEMPISSIMO. *V.* **Tempo,** § 56.

2. [illegible] tempissimo [illegible] *tempissimo Fag.* [illegible] gli fu consegnato.

TEMPISTA. [illegible] [Ross.] *Il musico, che ha una perfetta abilità e* [illegible] *nell'andare a tempo. Galeaz.* 2. 301. Devo (*il primo violino*) esser tempista a tutte prove, poichè a lui spetta regolare [illegible] tempo.

TEMPLARE. *S. m.* (*T. stor.*) *Cavaliere d'un Ordine istituito al tempo delle Crociate per difesa dei pellegrini che andavano a visitare il Santo Sepolcro, e soppresso poi da Clemente V.* [Ug. e Fan.] [T.] L'Ordine de' Templari. *E a modo di agg.* I Cavalieri templari. — *V. anco* **Tempiere.**

† **TEMPLO.** *V.* **Tempio.**

TEMPO. *S. m. Nel plur.* Tempi, e † *f.* Tempora. *La durata delle cose indicata da certi periodi, o misure, e singolarmente dal movimento e dalla rivoluzione apparente del Sole. Aureo.* [Con.] *Picc. A. Filos. nat.* 117. Si può concludere, che diffinire commodamente si possa il tempo, dicendo che egli è misura del movimento, secondo che con due instanti, l'uno prima e l'altro poi da ambedue le parti il movimento determiniamo. *Garz. T. Piazza univ.* 55. *v.* ...Cosa sia tempo, che non è altro, secondo Aristotile, che numero del moto del supremo corpo celeste, che chiamiamo primo mobile, col qual moto il sole rapito da oriente in occidente e di nuovo da occidente in oriente, compisce un giorno naturale; e le sue parti sono molte, cioè, l'anno, il mese, il giorno... l'ora, che si divide in sessanta minuti, il minuto, che si divide, secondo gli astronomi, in sessanta secondi, il secondo, che si divide in sessanta terzi, e così in infinito. = *Dant. Conv.* 146. (*C*) Il tempo, secondo che dice Aristotile nel quarto della Fisica, è numero di movimento, secondo prima e poi. *But. Purg.* 24. 1. Tempo non è altro che lo spazio nel quale queste rivoluzioni si fanno; e questo spazio produce Iddio dal suo essere eterno. *Cavalc. Frutt. ling.* 158. Il tempo è un bene: che tanto n'ha il povero, quanto il ricco. *Capr. Bott.* 9. 191. Il tempo... non è altro che una misura, colla quale si misurano tutti i moti che fanno le cose corporee, in quel modo che fai tu, con quel braccio che tu hai giù in bottega, tutte le lunghezze. *Vit SS Pad* 2. 384 (*M.*) Predicò a quella gente barbara certi tempi. *Cavalc. Att. Apost* 133 Non è ancora grande tempo, che cominciasti e facesti tumulto. [Camp] *Fr. Giord.* Secondo che dicono i savii, il tempo non è altro se non una misura del movimento delle cose. *Bib S Paul. Tess* 1 5 Delle tempora (*de temporibus*) e delle momenta, fratelli, non è bisogno ch'io scriva a voi [G M] *Varch. Lez.* 583 Il tempo non è altro che la misura del moto.

[T] Tempo misura dei movimenti nella successione *Rosm* Il tempo non può essere uno de' principii della ragione La sua idea è quella di una durata successiva, o di una successione in rapporto colla durata. — Da certi filosofi fu dato com'una delle forme della mente.

[Pol.] *Pandolf Gov fam.* Il tempo continuamente fugge, non si può ritenere nè risparmiare per [illegible] izia. [Cors] *Tass. Dial* 1 182. Il movimento è di quelle cose che si fanno in tempo, o dell'altre piuttosto che son fatte subito? *Varch. Lez* 1 405 Dio ha infinita virtù e potenza; dunque se muove immediate, moverebbe in non tempo, cioè [illegible] *Mann. Febbr.* 6 Il tempo è [illegible] dà tal felicità trascorre [illegible] il quale è sì rapido che quando tu li vuoi mettere a ragionarne come di cosa presente egli è già passato *E Magg* 5. Il tempo è uno di que' doni, il cui pregio non si conosca se non allora che ci sono tolti. *E Lugl* 10. Il tal tempo (*quello della vita umana*) non solo è sì poco non solo è sì preciso come or si disse, ma è ancor veloce qual ombra *E appresso* Il tempo passa qual'ombra *E sei*, 23. Il tempo corre più rapido d'ogni fiume; non puoi arrestarlo. T.] *Cat. Cost volg* 38 Quando la spesa abbonda, discorre in piccolo tempo quello che in lungo è acquistato

T] Far buon uso del tempo. — Nella lunghezza del tempo. — Il tempo presente, Il tempo futuro — Tempo non lontano [G.M.] *Segner Quares.* 1, 5. Così le angustie del tempo mel permettessero, come io vi mostrerei.

2 (Astr) [Luv] **Tempo solare**; *è Il tempo regolato sul movimento del Sole o dietro il giorno solare, il quale è l'intervallo di tempo che vi ha tra due passaggi successivi del sole per un medesimo meridiano terrestre. Questo giorno non è di lunghezza costante in tutto l'anno quindi gli Astronomi chiamano* Tempo vero *quello regolato sul giorno ora definito, e* Tempo medio *quello che corrisponde al giorno medio, ossia alla media durata de' giorni dell'anno*

[Luv] **Tempo sidereo o siderale**; *è Il tempo regolato sul movimento delle stelle fisse o dietro il giorno siderale, il quale è l'intervallo di tempo che vi ha tra due passagg. successivi di una stella fissa per un medesimo meridiano terrestre. Il giorno siderale è costante, ed è più corto di circa quattro minuti del giorno solare.*

3 **Unità di tempo**, *per noi è L'ora, durata costante, che, ripetuta, produce qualsivoglia durata* [Rig e Fanf]

[Luv] **Equazione del tempo**; *è La differenza d'ora tra il tempo vero ed il tempo medio*

[T] Oriuolo regolato sul tempo medio. Alle strade ferrate tengono gli oriuoli a tempo medio

4 [T.] *Il tempo nel linguaggio religioso e filosofico, opponesi all'Eternità* Nel tempo, *nella vita mortale* L'universo fu creato nel tempo [Cors] *D.* 3 31 Io che era al divino dall'umano, Ed all'eterno dal tempo venuto, E di Fiorenza in popol giusto e sano, Di che stupor dovea esser compiuto [illegible] *S Greg Omel* 24 3. Il suo dì ha quella perversa la quale si gode nel tempo transitorio. [G M] *Segner Crist instr* 1 6. L'orazione, [illegible]

5. [G M] **Personif** *secondo le idee mitologiche, o come simbolo.* T.] *Buonarr Fier* 139 2 Nella prima carta .. Stampato è il Tempo col cervello in mano. [G.M.] *G B. Niccolin Trag* Sotto l'età del tempo inesorabile Il primo fior cade indove è la bellezza. [T] *Prov Tosc* 336 Il tempo divora le pietre — Cosa maltrattata dal tempo (*danneggiata più o men gravemente*). Guasti col tempo. Il tempo incalza [G.M.] *Pros fior* IV. V. p 143 Ed oh! s'io potessi in questa sera incatenare il tempo che sì ratto mi fugge, come vorrei dimostrarvi che a santità .. *Son all'Orolog* Sulle tue ruote assiso il tempo vola. [Fanf.] *Cecchereill, Descriz Balios.* (1567) 24. Erano poi dietro alle dette quattro figure... con capelliere sciolte nere, sopra le quali era il tempo dell'oriuolo, e le vesti erano piene di bocche . ; questi erano presi per il popolo: il tempo dell'oriuolo per la instabilità: e bocche per la varietà de' pareri

[T] *Dante rappresenta il Tempo come albero immenso, avente le sue radici nel cielo empireo, e i rami e le frondi negli altri cieli ove il tempo si svolge Così Arist. pone Dio in una regione al di là dello spazio e del tempo* *Parad* 27 E come il tempo tenga in cotal testo (*vaso, cielo*) Le sue radici, e negli altri le fronde, Omai a te puol'esser manifesto

6 **Tempo legale**, *dicesi il Tempo assegnato dalla legge per le prescrizioni le scadenze, e sim.* [Rig. e Fanf]

Tempo giuridico; *nel quale sono aperti i tribunali, il contr di* Tempo feriato [Cont. *Stat Sen Chian.* 11 Valga o tenga ciò che faranno essi (*rettori*), o alcuno di loro, in tempo feriato, si come fusse in tempo giuridico, e che si tenesse ragione.

F Tempo *senz'altro aggiunto dicesi segnatamente da' Legali, del tempo stabilito pei pagamenti o per le riscossioni.* *Vinc Mart Lett.* 27. (*M*) Voi dite ch'e' privilegiati sopra l'entrate del principe non son pagati nè sod isfatti a' tempi *E appresso*. Restano in potere degli erarii, per pagargli loro a' tempi che sono obbligati *Benv Cell Vit* 3. 145 Se il detto con l'ultimo trapassi e due paghe del detto pagamento alli tempi convenienti, sia in arbitrio ... pigliarsi il detto podere *Sen. ben Varch.* 1. 11. Nessuno scrive in giornale i benefizii che egli dà, nè, come fanno gli avari li richiede subito venuto il tempo, e se li richiama. *E* 4. 30 I danari, ancorchè siano mal prestati ed a chi nol merita, si possono riscuotere; e d'uno che ci sia debitore, ce ne possiamo, venuto il tempo, richiamare. [Cont. *Florio, Metall. Agr.* 74. Quantunque un padrone non avesse contribuita la sua parte della spesa al tempo perchè da governatore de la cava o della miniera non era stata richiesta nè a lui nè al suo sostituto, non di manco ei non perdeva la sua giurisdizione delle parti *Guicc. Stor* 9. 449. (*M.*) Pagando i Veneziani ma in tempi lunghi, quantità grandissima di danari. *Salv. Lett Sper.* 377. Quando la promessi, io non poteva dubitar punto di non doverle poter rendere i suoi danari al tempo ch'io le promisi *Varch Stor.* 4 75. Chi pagava tutta la somma intera nel primo mese, pagava con isconto e vantaggio di due soldi per lira: così chi a' tempi debiti non pagava cadeva in pena per ogni lira di due soldi. *Bronz Cap.* 491. E per fede del vero Così confesso, e spero Pagare al tempo *Tolom. Lett* 7. 105 Il capitano è creditore di certa quantità di danari d'un gentiluomo di questa terra sotto obbligazione de' beni, e spezialmente d'una certa possessione da ricadere al capitano, in caso [illegible] non sia al tempo soddisfatto Il tempo è ora [illegible] a non molti giorni. *Varch. Stor* 6. 142. Chiunque pagava la sua parte dell'imposizione a' debiti tempi , , si doveva mandar creditore di quella somma dagli ufficiali del monte.

7. *E in senso particolare, per Quello che si spende nelle operazioni, occupazioni, ecc* Consumò tutto il suo tempo negli studi. — Perdere il tempo e la fatica — Scusi se la incomodo; so pur troppo quanto è prezioso il suo tempo. Rig e Fanf.

8 **Tempo antico**, Gli antichi tempi [T] Il buon tempo antico; *è una specie di età dell'oro*. [Cors] *Tass Dial* 1. 82 Vi parrà assai simile a quelle (*orazioni*), che il senato e il popolo di Roma udirono ne' buoni tempi

Primo tempo umano, *chiamò* *Dante* (2 22 *l'Età dell'oro* [Camp.] Secol si rinnova, Torna Giustizia e primo tempo umano ... — *È versione del Virgiliano* Redeunt Saturnia regna

[T] **Tempi favolosi** *Gli antichissimi, c'* [illegible] *ando per l'età, i monumenti certi e a* [illegible] *cuni, le storie sono avvolte nelle favole.* [T] *D.* 1 1. Sotto il buono Augusto Al tempo degli Dei falsi e bugiardi

G M] **Tempi patriarcali** *Nel fig Di beata semplicità*

[T M] **Tempi eroici** Tempi omerici

[T] **Tempi noetici** — A' tempi di Noè [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 14. A suo tempo (*a tempo di Salomone*) i giusti, quando morivano, [illegible] cessazione d'ogni male, con andare a [illegible] del limbo, dove allor riposavano tutti i buoni

Tempi apostolici. — Chiesa fondata al tempo degli Apostoli.

Borghin Orig. Fior. 69. (*M*) Par che lo mostri chiarissimo quella pietra antica,... che chiaramente è ne' tempi de' Vespasiani

[T] Tempi di mezzo; (*il medio evo*). I bassi tempi.

G M.] A tempo del re Pipino, *per dire tempo antico*

[illegible] tempo chiameranno antico (*tra i posteri* , E 2. 23 (*C*) Tempo fu uno m'è già nel cospetto, Cui non [illegible] rà questa ora molto antica.

9 *In senso men lato* *Bocc Nov.* 2 *g.* 9. (*C*) Era adunque al tempo del Marchese Azzo da Ferrara un mercatante *Petr Canz.* 11 9. [illegible] verrà ancor forse, Ch'all'usato soggiorno Torni la fera bella e mansueta *E Sest.* 8 3 *part* 1. Quante lagrime, lasso e quanti versi Ho già sparti al mio tempo! *G V.* 1. 42. 1. In poco tempo si fece buona cittade, secondo il tempo d'allora.

10 *Riferito a tale o tal punto del giorno, a tale o tal altro punto della vita* [G M] *D.* 1. 1 Temp' era dal principio del mattino. — *E sei.* (*C* Sì ch'a bene sperar m'era cagione .. L'ora del tempo e la dolce stagione. *Bocc Nov.* 8. *g.* 2 Io la mariterò a quel tempo che convenevole sarà

11. [Val *Corso di tempo, Un dato tempo* *Ant Com Dant Etr* 2 116 Egli valicò il tempo di cinque anni [Camp] *D.* 2. 3. Star gli convien di questa ripa in fuore Per ogni tempo ch'egli è stato, trenta In sua presunzion .. [G M *Segner Incred.* 1. 3 2 Dentro tempo brevissimo.

T.] Ha finito il tempo di star qui Non ho finito il mio tempo (*di prigionia, o sim*)

12 [Camp] *Per Secolo* *Metam* VII. Il capo della cornacchia che avea sostenuti nove tempi (*novem cornicis saecula passae*)

13 *Del tempo rispetto alla storia, alla cronologia* *M V. proem.* 1 (*M*) Esaminando nell'animo la vostra esortazione di mettere opera a scrivere le storie e le novità, che [illegible] avvennero, pensai . *Varch Err. Giov* 23. Il G [illegible] non solo non osserva i tempi, ma li confonde [illegible]

14. *Per Età in gen. e anco per Età avanzata* *Vit SS Pad* 4 69 (*M*) Reputandosi a dispetto che un garzone di sì poco tempo stesse in quel deserto *E* 199 Lo santissimo Arsenio, lo quale era d'un tempo con sant'Antonio *Bocc. Nov.* 3. *g.* 4 Avea più figliuoli, de' quali tre n'erano femmine ... erano di tempo maggiori che gli altri *Petr. Son* 181. *part* 1. (*C*) L'altro, di maggior tempo [illegible] fortuna Trarsi in disparte comandò con mano. *Esp Pat. Nost* 17 Queste persone che sono due, uno giovane, e l'altra è di più tempo *Tav. Rit* M. E quando fu nel tempo di quindici anni, sì lo fe cavaliere. *E appresso* Essendo il fanciullo [illegible] di tempo di quindici anni [G M.] *Varch Stor fior* 1 14 Ippolito era di più tempo che non era Alessandro [T. Non può avere più tempo di lui Ha anch'egli del tempo.

Petr Son. 9. *part.* 1. (*C*) E se 'l tempo è contrario a' be' desiri, Non fia ch'almen non giunga al mio dolore Alcun soccorso di tardi sospiri *Nov ant* 85. 2 M G da Cornio, un dì essendo in una cavalcata, perchè era giudice e di tempo [illegible] maravigliandosi, domandato come ciò era, disse che [illegible] fece per potere consigliare sopra guerra o cavalcata *M. V.* 10 70. La quale era di tempo, e [illegible] due mariti *Lib. Amor* B 5. Non potei [illegible] alla divina essenza, ch [illegible] suo provvedimento non giasse, o più tardi mi mettesse a luce e perciò non è mia colpa se tanto son in tempo. [G M] *Amm Ant.* Negli antichi è sa[illegible] altri col [illegible] del nostro tempo [illegible] — Devo avere il mio [illegible] — Di quelli del [illegible]

† Uomo di tempo; che ora si dice Attempato, M[illegible] attempato [illegible] che ha del tempo, molto tempo. [illegible] 4. (M.) Dalla infantilitade si cominciò a far[illegible] da savii uomini di tempo. Fr. Era sta o con savii, con uomini di tempo, lungi da ogni fanciullezza. Sassett. Lett. 303 (Man.) Qual Buondelmonti, essendo già di tempo, e con una sorella così senza nessuno, se ne torna costà con quest'armata.

Detto di cose. [Cont.] Col. Nat. cav. iii. 22 Tolli libra una di semente di senapa, che non sia di molto tempo, e pistala sottilmente.

[G.M.] Cacio, Prosciutto, che ha del tempo; è vecchio.

15 [Camp.] † Mezzo tempo, fu detto per Età virile. Metam. xv. Passati gli anni del mezzo tempo (medii temporis), discorso per la inchinevole via della cadente vecchiezza. (Ora diciamo: Uomo di mezza età, o sim.)

16 Per Durata. Fr. Giord. 215. (M.) Vedete pazzia delle genti, che per queste cose così vili e di poco tempo... tuttodì combattono. Bocc. Fiamm. l. 4. O bellezza, dubbioso bene de' mortali, dono di [illegible] compagni di Troia [illegible]

† [illegible] mento e la fine dell[illegible], Tempo in senso simile del [illegible] durata d'un regno, il tempo della magg[illegible] d'un popolo.

[Val.] T. Liv. Dec. 7 39. Cavalieri, alquanti di voi hanno loro tempo fornito nel servizio della repubblica. (La durata del servizio militare.)

17. Dilazione. [G.M.] Machiav. Disc. T. Liv. 1. 34 Quando egli hanno a rimediare a una certa cosa che non aspetti tempo (che non ammetta dilazione). = Instr. Canc. 19 (M.) Di più caschino in pena, così quelli che facessero, come quelli che ricevessero il tempo. (Così non com.)

[T.] Dare due giorni di tempo. — Tempo sei mesi. — Chiede tempo breve.

18 [T.] Tempo assol. s'intende opportuno, appropriato. Eccl. Ogni cosa ha il suo tempo. — Il tempo è giunto. — Il tempo s'avvicina. — Il tempo della tesa (della caccia con reti e paniozze). Non hai conosciuto il tempo della tua prova. Vang. Il mio tempo non è ancora venuto. — Liv. Dec. 3. (C) Alli tribuni parve tempo e luogo d'assalire suo' avversari. Petr. Son. 2. part. 1. Com'uom ch'a nuocer luogo e tempo aspetta. Bocc. Nov. 6. g. 2. Come prima ebbe tempo, questo raccontò a Currado. E nov. 7. g. 3. Parve allora a Tedaldo tempo di palesarsi. [Val.] Leggend. Tobia 2. E quando venne il tempo da ciò, e Tobia tolse moglie. D. [illegible] 26. [Cors.] Poi che la fiamma fu venuta quivi (la fiamma ov'era Ulisse e Diomede) Ove parve al mio duca tempo e loco, In questa forma lui parlare audivi (udii). O voi... Car. En. 6. 66. (M.) Ora è 'l tempo, disse, La vergine: di', di'; chied. tue sort.. [T.] E 9. Ecco quel che... per sè l'occasion ti porge e 'l tempo.

[T.] Col Che. È tempo ormai che si operi.

[T.] Col Di e l'inf. dice l'ordine nec[illegible] l'opportunità dell'avvenimento o del fatto. È tempo di pregare, di studiare. — Tempo di mietere. — Tempo d'andarsene.

[T.] A suo tempo, vale il più proprio al fine di cui parla, e dice la convenienza e l'opportunità [illegible] che A tempo. Seminare a' suoi tempi. — Parlare a suo tempo. Salm. 1. Fructum suum dabit in tempore suo. [G.M.] Segner. Quares. 1. 5. Quando [illegible] per recidere qualche legno da porre in opera, da fabbricarne uno scrigno, da formarne uno studiolo, da farne una bella statua, si va con cento riguardi, e mirasi se sia saldo, sia stagionato, sia sopratutto reciso al suo tempo.

[T.] Ma anco con aggiunt. Tempo opportuno. Docum. fior. del 400. Tempo congruo.

19 Senso rel. [T.] Nella pienezza dei tempi, al[illegible] il Salvatore del mondo. Ap. Nel tempo della iracondia si fece riconciliatore. — Essendo venuto il tempo del partorire, partorì Maria Vergine nella città di Betteleemme. D. 2. 21. Nel tempo che 'l buon Tito, con l'aiuto Del sommo Rege, vendicò le fora (i fori, le ferite) Ond'uscì 'l sangue per Giuda venduto nella crocifissione di Gesù.

[G.M.] Tempo pasquale (della Pasqua di Re[illegible]). Tempo quaresimale.

[G.M.] Agio, Comodità. N[illegible] tempo di poter badare a tante cose. — Gli manca il tempo a sbrigare tanti affari. — Avessi tempo! [T.] Ebbe tempo di confessarsi. — Ci vorrebbe tempo e quiete.

21. [T.] Tempo, segnatam. nel plur., riguarda sovente le relazioni morali e civili. Quando il famoso di Cic. Oh tempi, oh costumi! = G. V. 10. 122. 4. (C) Mi trovai ufficiale con altri a questo amaro tempo. Dant. Inf. 5. (M.) Nessun maggior dolore Che ricordarsi del tempo felice Nella miseria. Segr. Fior. P. cap. 25. Papa Giulio... trovò tanto i tempi e le cose [illegible] Plauto, Ma per accomodarsi a' tempi e agli uomini Che ci sono oggidì. [T.] Vasar. Vit. Pitt. 501. Avesse avuto con[illegible], non avrebbe fatto que' frutti che fece. [F.T-s.] Altri tempi altre cure. [G.M.] Segner. Incred. 1. 3. 2. Chi la mai veduta, nelle risoluzioni arbitrarie, sì gran uniformità, in tempi così diversi e in terre così divise?

[T.] Necessità de' tempi. — Miseri tempi. — Fortunosi tempi. — Tempi grossi. — I tempi non volgono favorevoli. — Scusano la propria viltà co' [illegible]. — Speriamo tempi migliori. — Riserbarsi a miglior tempo. [Giust.] Arr. da Settim. Tratt. cont. all'avvers. Lib. 1. La fede vera nel crudel tempo sta ferma e stabile (nell'avversità).

22. Per circostanza di cose e di fatti. Vit. S. Gio. Batt. 257. (M.) Tornarono costoro (che erano andati alla corte di Erode per vedere di riavere la testa di S. Gio. Batista), e dissono agli altri: Vedete che non ha luogo di potere avere questa testa a questi tempi (perch'era morta Erodiade). [G.M.] Segner. Mann. Lugl. 8. 1. meglio che in qualunque circostanza di tempo tu possa fare, è far ciò che ti è comandato. [T.] Secondo le occorrenze de' tempi.

23. † Per Mestruo. Le ricorrenze delle donne. Tes. Pov. P. S. cap. 7. (C) Una mezza libbra del sangue del tempo delle donne seccato e spolverizzato, è cosa ottima. E cap. 38. Togli [illegible] di cocitura di rigamo; bevuto, fa venire il tempo alle donne. E appresso: Item la farina di nigella confetta con mele, sottoposta, fa venire il tempo con violenza, ma è cosa pericolosa. Varch. Lez. 516. Come si può vedere negli specchi, dove si siano specchiate donne... che abbiano il tempo loro. [Camp.] Bib. Gen. 18. E già Sara era privata del tempo suo (desierant Sarae fieri muliebria), la quale occultamente rise, dicendo: Dappoi ch'io sono vecchia... S. Gir. Pist. 92. A quella Sara erano mancati li tempi femminili.

24 Tempo, per Stato dell'aria, Condizione dell'atmosfera. [Cont.] Cr. P. Agr. 1. 132. Quando il tempo è fermo e chiaro, acconciamente si semina il grano e gli altri semi, i quali si seminano innanzi al verno, acciocchè le loro radici s'appicchino e germinino innanzi al verno. [G.M.] E altrove: Se il tempo sarà umido. = Bocc. Nov. 1. g. 5. (M.) Con essa (notte) surse un tempo fierissimo e tempestoso. E nov. 7. g. 1. Avanzavano nello andare la madre di lei e l'altre compagne assai, forse non meno da amor sospinti, che da paura di tempo (s'era levato il cattivo tempo). Buon. Fier. 4. 4. 5. Color che di quei feltri fèr la ricolta, Caveranno dal tempo Colti vi utili guadagno. Tav. Rit. E a quel punto il tempo era bello e chiaro. Alam. Colt. 1. 4. Ma perchè il tempo allor piovoso e molle Pur il tutto compir forse contende, Basti il principio dar. Guicc. Stor. 6. 280. Erano per sorte quella vernata i tempi freddissimi. Segr. Fior. As. cap. 8. Ogni animal tra noi nasce vestito, Che 'l difende dal freddo tempo e crudo, Su lo ogni cielo per qualunque lito. [G.M.] E Art. guerr. 1. 6. I tempi freddi ed acquosi.

[T.] A questo tempo; riguarda quello della giornata o del momento che si parla. A questi tempi si stende a maggiore spazio. Come si fa a passeggiare a questo tempo? A questo tempo non vien voglia d'uscir di casa.

[T.] Il tempo raddolcì; Si mette al dolce; quando l'aria si fa men cruda.

[T.] Il tempo favorisce il nostro viaggio. Una passeggiata la fa tutti i giorni a qualunque tempo (buono o cattivo).

[T.] Tempo permettendo. Se il tempo lo permetterà. Domani, tempo permettente, faranno le corse de' cavalli alle Cascine.

[T.] Tempo piovitivo, Disposto a pioggia. Piovereccio, Tempo piovoso, Che fa pioggia, e non poca.

[T.] Cattivo tempo, è anco il non affatto bello, il non comodo a certe operazioni. Mal tempo è per lo più con pioggia, burrasca o altra intemperie.

[T.] Tempo cattivo, brutto, nero. I tre epiteti crescono nell'ordine che son posti qui. Tac. Dav. Ann. 1. 139. (C) Dicono che Vezio Valente per capriccio inerpicò sopra un alto arbore, e comandato che vedesse, rispose: venire di verso Ostia un tempo nero. (Qui con allus.)

[T.] Per est. Tempo da cani, Tempo da bestie; cui nessuno [illegible]

[Cont.] Ass. Tempo cattivo, Tempesta. Non com. — Sass. Lett. 105. Da un tempo resolutissimo, venendo d'Inghilterra (un piloto portoghese), fu portato a quel paese. Port. Lev. 8. v. Vedrai un porto largo grande, va drentro per garbin, ed è coperto da tutti i tempi, e ben ferratore.

[T.] Nel fig., Buon Tempo, Bel tempo, detto di buon umore, di sollazzi, e delle cause che li promuovono. [G.M.] Lasc. Cen. 2. Nov. 4. Compagni allegri e faceti, et uomini di buon tempo. Segner. Crist. instr. 3. 27. 18. La strada del bel tempo, dei diporti, delle dissolutezze, non è quella strada che il Signore ci ha insegnata.

Altro fig. † [Val.] Stagione del tempo. L'opportunità. T. Liv. Dec. 3. 17. Parlavano secondo la stagione del tempo.

25. [Camp.] † Tempo solitario, per Cielo sereno, non velato da nubi. Art. Cicil. iii. 0 L'aria coperta di saette in tanta quantità, che il chiaro e solitario tempo quasi iscuro pareva.

26. Primo tempo, Primavera. G. V. 7. 93. 4. (C) Fece sè disarmare, e sè e sua gente riposare infino al primo tempo. M. V. 4. 22. (M.) Egli provvederebbe del luogo dove dovesse tornare al primo tempo. [T.] Anco Tempo verde dissero gli Antichi La primavera. V. VERDE.

[G.M.] Ma dell'uso è Tempo nuovo. A tempo nuovo vuol fare un bel viaggetto. = Sen. Pist. 23. (M.) Il freddo che doveva essere di inverno, è prolungato infino al tempo nuovo, quando e' si doveva temperare. Alam. Colt. 1. 18. In guisa di pastor ch'al nuovo tempo Faccia zampogne. Sassett. Lett. 215. (Man.) Dissivi che pensavo che bisognerebbe rimettersi a viaggio, che così sarà, a Dio piacendo, a tempo nuovo. Borgh. Fir. disf. 278. (M.) Veggiamo in questi tempi i corsari d'Affrica ogni anno a tempo nuovo mettersi in corso a roba di tutto uomo.

27. Per Stagione, in gen. Bocc. g. 3. p. 3. (C) Essendo ogni cosa piena di que' fiori che concedeva il tempo. E nov. 9. g. 8. Ed oltr'a questo, le molte e varie vivande, secondochè ciascun desidera, che recate ci sono davanti ciascheduna a suo tempo. Amet. 62. In Acaja... surge un monte appiè del quale corre un piccol fiume, ne' tempi estivi poverissimo d'onde. Quist. Filos. C. S. F., per buon vero, mutazioni di cibi in diverse tempora.

In relazione ai prodotti della terra. [T.] Avvicinandosi il tempo dei frutti. Non era il tempo de' fichi. [G.M.] Il tempo de' piselli, de' carciofi, delle fragole, del popone. Non gli piacciono i frutti maturati nelle stufe, ma quelli che vengono al loro tempo. = Instr. Canc. 14. (Man.) E avvertano che [illegible] abbondanti e fertili, non è buon governo il cimentar gli alloggiamenti per lungo tempo.

[G.M.] E d'altro: Il tempo de' tordi, delle beccacce (quando sono di passo). — Il tempo del majale è da Novembre alla Quaresima.

28 Misura del tempo. Dell'oriuolo, e altri congegni. [Cont.] G. G. Sist. 1. 486. Negli oriuoli da ruota, e in particolare nei grandi, per temperare il tempo, [illegible] i loro artefici certa asta volubile orizzontalmente. E vii. 171. La fallacia degli orologi consiste principalmente nel non essersi sin qui potuto fabbricare quello, che noi chiamiamo il tempo dell'orologio, tanto aggiustatamente che faccia le sue vibrazioni eguali. Bart. D. Tens. Press. xvii. Gli Olandesi [illegible], in settantasei gradi d'altezza del polo artico, vi trovassero una pasta d'aria tanto compressa e densa, che il tempo dell'oriuolo a ruota, con tutto il suo peso ordinario, non lavorava. = Gal. Sist. 447. (C) In questo fatto accade giusto

quel che avviene nel tempo dell'orivolo, rappresentandoci la Luna quel piombo che s'attacca or più lontano dal centro per far le vibrazioni dell'asta men frequenti, e ora più vicino per farle più spesso. *Magal. Lett. Com. ill.* 1. 300 (*Man.*) Dicono che a portarlo in tasca, a misura del calore che ei senta, s'alteri la temperatura della molla, e divenendo più dolce, lasci correre il tempo con maggiore libertà *Gius. da Capr. Orol* 1. Qualunque macchina d'orologio materiale, che di quattro ruote si fabrichi, doi delle quali servono alla parte del tempo, e doi alla parte del suono... *Baldi Aut. Er* 4. v. E queste (*macchine*) ancora che, mediante i contrappesi ci dividono il tempo *Lana, Prodr. inv.* 51 Fare le ruote dentate, che in vece di muovere i manicotti o il tempo dell'oriuolo, muovano immediatamente le ali. *Ceredi, Disc. idr.* 46 Ho visto io una ruota, che, con giro solo e col mezzo di sei altre ruote, era cagione ch'un'altra, che voltava un leggierissimo peso, facesse cento trentamila giri, più veloci e meno secondo che era temperata dal ritegno di quello istromento che si chiama il tempo

[G.M.] Quando il sole risplende, le meridiane segnano il tempo. Gli antichi misuravano il tempo colle clessidre.

29 Tempo, *dicono i Grammatici Le varie inflessioni che ne' verbi denotano il tempo al quale si riferisce l'azione, o lo stato di cui si parla* (*M.*) [Cors.] *S. Ag. C. D* 13. 21. Da questo verbo *moritur*, se si cerca il tempo preterito si risponde *mortuus est*, addoppiando questa lettera.. Però che così si dice *mortuus*, *arduus*, e l'altri simili che non sono di tempo preterito, ma perchè sono nomi, sono declinati senza tempo

30 *Della poesia, della quantità delle sillabe del numero. Ott. Com. Inf* 10. 178. (*M.*) Amendue parlarono in rime, canzoni e altre specie di dire, con misure di piedi e di tempi sillabati. [Cont.] *Picc. A. Instr. filos.* 138 Segnavano (*i Greci*) gli accenti nelle sillabe loro, dove ch'oggi in Italia, levato quel poco di sostentamento che si fa in una sola sillaba in ciascheduna parola, tutte l'altre sillabe, con ugual tempo e con ugual tuono di voce, si proferiscono [Pol.] *Gor. Long. sez.* 41. Tutto ciò che ha ritmo e musical tempo, striobiato apparisce e di minuta grazia

31 *Della Musica, e de' suoni in gen. Varch. Lez.* 583. (C) Quando uno o non balla, o non canta, o non suona a tempo, cioè non osserva la battuta, ed esce fuori della misura, noi diciamo che egli non va a tempo, e ciò non senza ragione o verità perchè il numero consiste nella proporzione de' moti locali, e il tempo non è altro che la misura del moto, come dichiarammo nella lezione del tempo [Cont. *Corte, Cavall.* 73. Nella musica, assai più difficile è pigliar la nota poi d'un sospiro e mezzo, che sopra una battuta e un tempo. [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 25. Vanno a ferire il timpano del nostro orecchio, che ne viene a esser fatto tremare sotto le medesime misure di tempo

Segno o Carattere del tempo musicale [G.M.] Tempo alla breve, a cappella Tempo ordinario, Tempo di sestupla. — *Lasc. Interm.* 7. (*Man.* Tutta piena *la musica* di diversi suoi strumenti, e di diverse cartiglie, ov'erano segnate tutte le note, e tutti i tempi d'essa.

32 *Del Ballo.* [Cont.] *Garimb. Prob. nat.* 149. Incomincia (*un attarantolato*) a ballare tanto gagliardamente, e con tanta misura del tempo, che egli [illegible] ne sono maestri, quantunque per [illegible] abbia avuto mai cognizione alcuna di suono musicale nè de' balli *Santap. N. Cav.* ii. 9. Si chiama balletto, perchè in sostanza è ballo, ed è solito farsi con istrumenti, formandosi le figure a tempo di suono, ed in cadenza. È difficile il poter dare tutte le regole e la maniera di far balletti.

33 *Della scherma* [Cont.] *Docc. Tratt. scherma*, 41 Essendo in questo esercizio di molta considerazione il pigliare il tempo nel quale noi dobbiamo muovere l'arme, o per difesa nostra o per offesa dell'avversario, andremo alquanto intorno a esso tempo discorrendo. *E* 42 Quando noi d[illegible] intendiamo di quello spazio che corre fra il principio del tirare il colpo e la fine dove termina esso colpo, perchè questo, senza dubbio alcuno, ha ad esser il più breve che sia possibile. Ma per tempo inte[illegible] l'occasione, che ci porge, o che noi c[illegible] di potere con sicurtà nostra muovere l'arm[illegible] a trarre... Questo è di tre sorte, le quali nomineremo così: tempo, contratempo, e mezzo tempo *E* 44. Il mezzo tempo si domanda quello che si tira quando il nemico tira a voi, e voi gli percuotete la spada rompendogli prima il colpo, e subito tirate il vostro colpo. E questo si domanda mezzo tempo; perchè nel battere, o vero aggravare che si fa la spada dell'avversario, voi non finite il colpo, ma, restando a mezzo il corso del colpo, subito rispignete innanzi *Agrippa, Sci. arme*, x Ponendosi contra l'avversario, in terza o quarta, co'l braccio steso innanzi, e col passo largo, averà commodità (osservando li suoi tempi e contratempi convenevoli) di ferirlo. *Docc. Tratt. scherma*, 42. Il tempo è quello che pigliamo di ferire il nemico, quando la spada dell'avversario si viene a fuggire dalla dirittura della nostra vita come sarebbe se il nemico tira un mandiritto, o un rovescio, e in quello che la sua spada trapassa e si fugge dalla vostra vita, allora se noi entreremo, si chiamerà tirare di tempo *E* 43 Sarà ferire di tempo ogni volta che voi tirerete in quello che la spada dell'avversario si trova fuora della dirittura per qualsivoglia occasione

34 *De' altri esercizi Nella milizia — Misura di certi moti che si fanno da' soldati nel maneggio delle armi..* (*M.*)

[G.M.] Caricare il fucile in tre tempi

Nel giuoco della palla. Disc. Calc 9. (C) Male saprà pigliare una palla, o rimetterla, o ben darle colui che non avrà gran tempo di palla (*cioè, che non saprà giuocarne il tempo*). *E* 27. E dal suo buon tempo, senza pericolo di fallo, là, onde vennero, si rimettano. [T.] *Gal. Sist.* 154 La palla si s[illegible] terra, o meno assai del solito rimbalza, e rompe il tempo della rimessa.

[G.M.] Giocatore di pallone che conosce il tempo. Ha dato alla palla contro tempo

Nel giuoco dell'altalena [Cont.] *Bracc. Sch.* x. 9. Siede sopra una testa a cavalcione Un fan[illegible], che l'abbassa in su l'arena. Da l'altra un altro [illegible] di lor si prende il tempo, e monta l'uno se l'altro scende

Nella equitazione e nel maneggio de' cavalli, [Cont.] *Corte, Cavall.* 75. v. Molto è da lodare il signor Cesare Fiasco... il quale ha posto il suddetto galoppo in musica, per far conoscer chiaramente e bene (secondo ch'io m'avviso) il gran tempo e la gran misura che se gli richiede *Santap. N. Cav.* i. 15 Non rompa il trotto col galoppetto, o con la pavana, o paro (come molti cavalli sogliono fare) raccogliendosi in se stessi, trottar con tempi rotti, cioè con un moto corto, ed un altro più lungo, che, se bene non è affatto pavana, i tempi non sono uguali tra di loro *E* ii. 12 Può il cavallo, nel far la corvet[illegible] [illegible] eggio a tempo, il qual per vero è più sicuro che non è quello del contrattempo. *Gris. Cav.* 23. v Tornato per la medesima pista sino al luogo donde partiste, ed ivi similmente pur con l'ordine che è detto, farete far una passata, ed al far della seconda prenderete l'altra volta da man sinistra e tra lo andare ed il tornare siano da circa dodici repoloni di trotto, e così li andarete essendo, e questo maneggio si dimanda di mezzo tempo *E* 24. Maneggio a tempo, over di tutto tempo. *Garz. M. Cav.* i. 4. Il cavallo più lungo avanza in un tempo di galoppo più d'uno corto in due tempi.

35. [T.] *Prov. Tosc* 23. Tempo e fantasia si varia spesso. *E* 50 Il gran tempo a' gran nemi e gran veleno. *E* 78. Il tempo doma ogni cosa. *E* 75 La predica fa come la nebbia, lascia il tempo che trova (*in certe anime di ghiaccio*) *E* 79 Chi compra a tempo, vende nove per altri e un per sè. *E* 85 Dio non paga il sabato, ma a otta e tempo. *E* 86. Il tempo scuopre tutto. *E* 88. Il buon marinaro si conosce al cattivo tempo *E* 90. A lasciar ci è sempre tempo. *E* 123. A bambin che non ha denti freddo fa di tutti i tempi *E* 132 Il bel tempo non vien mai a noja *E* ivi Il buon tempo fa scavezzare il collo (*le prosperità rendono gli uomini insolenti, e poi li mandano in rovina*) *E* 136 Al buon tempo ognun sa re. *E* 137 Chi comincia a aver buon tempo l'ha per tutta la vita *E* 156 Nè li [illegible]po nè di signoria non ti dar malinconia *E* ivi [illegible] che hanno le leggi nelle mani *E* 161. A tempo di guerra con bugie si governa *E*. A tempo di guerra, ogni cavallo ha [illegible] *E* 177. L'avvocato d'ogni stagione miete, e d'ogni tempo vendemmia. *E* 181. Arco da mattina empie le mulina; arco da sera tempo rasserena. *E* ivi. Aria rossa da sera buon tempo mena *E* 186. La nebbia lascia il tempo che trova. *E* 191. Quando il tempo è diritto, non vuol cantare il picchio (*la fortuna e l'agiatezza ingenerano ozio*) *E* 191. Quando Dio vuole, a ogni tempo piove. *E* ivi [illegible] tempo è in vela, ogni nuvolo porta sereno. *E* Quando il tempo è molle, il dente è più forte. *E* Quando il tempo si muta, la bestia starnuta. *E* 193 Quando tira vento, non si può dir buon tempo *E* 195. Se piove per san Lorenzo (10 *agosto*), la viene a tempo. *E* 196 Tempo rimesso di notte, non val tre pere cotte. *E* ivi Fra le tre e le quattro il tempo è guasto *E* Quando il tempo è reale, tramontano la mattina, e la sera maestrale

[T.] *Prov. Tosc.* 198. Facendo male, sperando bene, il tempo va, e la morte viene *E* ivi Il bel tempo non dura sempre *E* 201. Tempo, vento, signor, donna, fortuna, Voltano e tornan come fa la luna *E* 222 Ognuno dà la colpa al cattivo tempo *E* 227 Il perder tempo a chi più sa più spiace. *E* ivi. Il tempo bene speso è un gran guadagno. *E* 238 Al tempo delle serpi le lucertole fanno paura *E* 241 Chi luogo e tempo aspetta, vede a fin la sua vendetta. *E* 242 Pazienza, tempo e danari, vincono ogni cosa. *E* 257. Chi è savio si conosce al mal tempo *E* 267 La burla non è bella se non è fatta a tempo *E* 270 A tempo viene quel che Dio manda. *E* 272. Non sa il tempo se non chi lo fece

[T.] *Prov. Tosc.* 274 Chi a tempo vuol mangiare, innanzi gli convien pensare *E* 275. Dai tempo al tempo. *E* 276 Il tempo dà consiglio. *E* Il tempo non vien mai per chi non l'aspetta. *E* 277. Chi ha tempo bene, con tempo s'attiene *E* 280 Il tempo buono viene una volta sola *E* 281. L'avaro buono è l'avaro del tempo *E* Non c'è cosa che si vendichi più del tempo. *E* quando è tempo è tempo. *E* 282. Tempo perduto, ridotto a memoria, dà più noja che gloria *E*. Tempo perduto mai non si racquista *E* 297. Niuno è savio d'ogni tempo. *E* 300 Il tempo è buon testimone *E*. Il tempo scuopre la verità. [Pol.] *Porz. Cong. Bar.* i. Il tempo padre della verità [G.M.] *Serdon. Prov.* Il tempo è padre della verità, e l'esperienza madre delle cose.

[T.] *Prov. Tosc.* 327. Bisogna darsi al tempo. *E* 330 In tempo di popone non prestare il coltello. *E* 331. Misura il tempo, farai buon guadagno. *E* 334. Terreno che voglia tempo, e uomo che voglia modo (*scabroso, da stare all'erta*), non te ne impacciare. *E* 335 Di cosa nasce cosa, e il tempo la governa *E* 336. Il tempo è galantuomo [G.M.] *Baldov. Comment. dramm.* Il tempo è galantuomo e puntuale.

[T.] *Prov. Tosc.* 337. Il tempo doma ogni cosa *E* Il tempo consuma ogni cosa. *E* Il tempo vince tutto *E* Il tempo passa e porta via ogni cosa *E* Molte cose il tempo cura, che la ra[illegible] *E* Il tempo vien per tutti *E* 347. A far le corbellerie siamo sempre a tempo. *E* 350 Altri tem[illegible] a tre cure. *E* 355 Fare come l'Ammannato, La roba è finita, e il tempo è avanzato *E* 363 A tempo come un'acqua d'Agosto, come il cacio su' maccheroni

Altri prov. **Chi ha tempo, ha vita** *Dep. Decam.* 86. (C) E pare che accenni al prov. comune. Chi scampa d'un punto, scampa di cento; ovver quell'altro. Chi ha tempo, ha vita. [G.M.] *Anco i Mach. av. Lett* Chi ha tempo ha vita. [T.] *E Prov. Tosc* 274

Chi ha tempo e tempo aspetta, tempo perde, *ovvero* **Chi ha tempo non aspetti tempo,** *e sim.; proverbii che si usano per dinotare Non doversi lasciar passar l'occasione.* [Cors.] *Bell. Vit. Colomb. cap.* 48. Vi dirò solamente una parola, e notatela bene chi ha tempo non aspetti tempo — *Malm.* 7 87. (C) E mal per chi ha tempo, e tempo aspetta. *Fir. Luc.* 3. 3. (*M.*) E' mi starebbe molto bene a fè chè chi tempo ha, e tempo aspetta, tempo perde. *Corsin. Torracch.* I. 14 (*Man.*) Alì, via, chi ha tempo non aspetti tempo. [T.] *Prov. Tosc* 277.

Tempo viene, chi può aspettarlo, *e sim., modo proverb., che vale Che colla pazienza si conseguisce l'intento. Cant. Carn.* 59. (C) [T.] *E Prov. Tosc.* 276. Il tempo viene per chi lo sa aspettare.

Da ultimo è bel tempo, *e significa che da ultimo si* [illegible] *temere che venga il gastigo.* (*Man.*)

[G.M.] *Serdon. Prov.* **Non è più tempo che Berta filava** Non è più tempo che le cose s'avevano a buon mercato, e che gli uomini eran migliori e [illegible] esi. Berta fu, dicono, madre d'Orlando paladino, e contuttochè fosse gran principessa, non si vergognava perciò di filare di sua mano, che oggi [illegible] le gran principesse sue pari. S'usa anche rinfacciando ad alcuno che di felice stato sia [illegible] in basso. E. Il tempo gastiga il ghiotto. E Il tempo perduto non si riacquista. E: In tempo di necessità, pan veccioso. *Omnia esculenta obsessis.*

[G.M.] Il tempo è un gran medico. [T.] Il tempo buon amico. Piglia tempo e camperai. Il tempo non si compra. Amare, e non essere amato, è tempo perso.

56. *Locuz. diverse.*

[T.] **Acquistar tempo**; *Far le cose in modo che* [illegible] *preparate un po' prima del tempo debito,* [illegible] *risparmiare e tempo e cure, giacchè il risparmio è acquisto. Un po' meno di* Guadagnar tempo, *ma forse più bello. E così* Riacquistar tempo; *Compensare il perduto con operazione vantaggiata* [illegible] *rimettersi in corso. S. Cat. Lett.* 162. Acquisteremo il tempo passato (*più sopra dice*, Ricoverare il tempo perduto).

Adoprare, Operare, Impiegare il tempo, *e sim.; Farne uso, Spenderlo. Bocc. Nov.* 10. *g.* 5. (*M.*) Alle [illegible] (*femmine*) troppo più si conviene d'operare il tempo quando l'hanno, che gli uomini. *E Concl.* Non per passare, ma per utilmente adoperare il tempo faticano. (*Non com.*) [Pol.] *Pandolf. Gov. fam.* Il tempo cerco adoperarlo bene, e studio non ne perdere punto. *E ivi.* Perdesi adunque il tempo [illegible] operando debitamente. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 2. 13. 20. Un tempo che vi sarebbe [illegible] pio di felicissima eternità, se voi lo sapeste impiegare.

Ammazzare il tempo; [G.M.] Taluni hanno il coraggio di [illegible] che non sanno come ammazzare il tempo, e intanto il tempo va ammazzando loro. Il modo degno di ammazzare il tempo è di spenderlo [illegible]

Avanzar tempo, *vale Anticipare, Sollecitarsi a far checchessia. Ambr. Cof.* 3. 3. (*C*) Mi piace, [illegible] tempo. V. AVANZARE, § 59.

[G.M.] *E in ass.* **Avanzar tempo**, *vale Esserci tempo più che a sufficienza, Essercene d'avanzo.* [illegible] di tempo bastano, e ne avanza, per rileggere [illegible] bozze. Quei giorni che mi avanza un po' di tempo, leggo qualche gazzetta.

Aver tempo; *spazio, agio, e sim.* [T.] Ha tempo a dire.

[G.M.] *Col Da.* Non ho tempo da perdere. — [illegible] Avremo tempo di rivederci. — *Col Per. Viviani. Lett.* Nè io ho più tempo per andare a cercarlo.

[Camp.] **Avere tempo sereno**, *per* [illegible] *in vita consolata. Non usit. — Bon.* [illegible] 5. Chi pur tempo ha sereno, La cosa dilettosa Gli par talor nojosa.

Battere il tempo, *nella musica; Accennarne* [illegible] *mano, o con altro, il movimento e le* [illegible] *Corte. Cavall.* 113 *v.* Vorrei che sapesse [illegible] tanto di musica di canto, che a battere [illegible] fosse conveniente. *Cit. Tipocosm.* 492. Dar le voci, intonare, battere il tempo.

[G.M.] Andare a tempo. Suonare, Cantare a tempo. [illegible] scito di tempo. È fuori di tempo.

Cogliere il tempo. *Prendere le opportunità la congiuntura.* [Cors.] *D.* 1. 22. Lo Navarrese [illegible] colse, Fermò le piante a terra, e in un punto Saltò, e dal proposto lor si sciolse. = *Bern. Orl. Inn.* 21. 22. (*C*) Nel menar le percosse aspre e diverse Rinaldo, che aspettava, il tempo ha côlto. [illegible] *G. Gozz. Nov.* 46. Colto il tempo che il marito [illegible] fuori, .. andò all'uscio.

[Camp.] **Compartire il tempo**, *per Ispenderlo in debite parti alle cose che hannosi a fare. D.* 2. [illegible] oramai, che il tempo che n'è imposto Più utilmente compartir si vuole.

[Camp.] † **Compiere il maturo tempo**, *per Toccare l'età senile, Avere compiuta l'età virile. Somm.* [illegible] che ha compiuto el maturo tempo, e vivo [illegible] fanciullo, sarà da Dio maledetto.

[illegible] † **Compire molti tempi in breve spazio**, [illegible] *ere in breve l'opera di molt'anni.* (*Frase* [illegible] *Gir. Pist.* 59. Li capegli canuti nell'uomo [illegible] sapienza; in breve spazio compiuti ha [illegible]

Chiudersi il tempo, *vale Annuvolarsi, Disporsi* [illegible] *Lasc. Cen. Introd.* 44. (*Man.*) Mentre [illegible] levevano a darsi piacere, si chiuse il tempo, e cominciò per sorte a mettere una neve sì folta, che in poco d'ora alzò per tutto un braccio sommesso.

[G.M.] *Il contr.* Allargarsi il tempo; *quando i nuvoli si dissipano.* Questo tempo si allarga.

Dar tempo, *dilazione, comporto.* [G.M.] Vi do tempo una settimana. Gli hanno dato due mesi di tempo.

In senso un po' diverso. Dar tempo, [illegible] *Ar. Fur.* 10. 39. (*C*) Perchè d'ogni tardar [illegible] avesse, Tempo di giunger dato avria ad Alcina, Che venia dietro, ed era omai vicina. *E* 25. 6. Che ad or ad or in modo gli affrettava, Che nessun tempo d'indugiar le dava. *Tac. Dav. Ann.* 6. 126. A furia chiamò ajuti di Scizia, e senza dar tempo a' nimici a pensare, nè agli amici a pentire, corse via così lordo, per muovere nel volgo rancura. *E* 11. 131. Caccia Gotarze sprovveduto e spaventato, piglia, senza dar tempo, gli Stati vicini.

Onde il modo **Non dar tempo al tempo**, *Procedere con soverchia fretta in qualche operazione. Malm.* 10. 27. (*C*) Senza dar tempo al tempo, o pigliar sosta, Insacca nel salon là dove è il ballo.

Dare il tempo, *vale Fissare, Stabilire il tempo.* (*C*)

[G.M.] **Dare il tempo all'oriuolo**; *Mandare avanti la lancetta del tempo.* Quest'oriuolo va indietro; bisogna dargli un po' di tempo. *Il contr.* Levare il tempo, un po' di tempo all'oriuolo.

Darsi buon tempo, bel tempo; Avere, Prendersi buon tempo; *e sim. Sollazzarsi, Stare allegramente, Sguazzare. Bocc. Nov.* 10. *g.* 2. (*C*) Lavorarono, e buon tempo si diedono. [Pol.] *E nov.* 5. *g.* 3. Io non so perchè io non mi prenda questo buon tempo mentrechè io posso. — *E nov.* 5. *g.* 4. (*C*) Avendo insieme assai di buon tempo e di piacere. *E* [illegible] *g.* 5. D'intorno al quale trovò pastori che mangiavano e davansi buon tempo. *E nov.* 9. *g.* 8. Cominciò ad avere di lui il più bel tempo del mondo. *Boez. Varch.* 3. *pros.* 2. Moltissimi poi sono coloro i quali misurano il frutto del bene col godere e darsi buon tempo. [Tor.] *Medit. Pov. S. Fr.* 5. Noi conosciamo, che non c'è meglio che mangiare et bere et godere, et darsi buon tempo mentre che l'uomo vive. [Cors.] *Segret. fior. Mandr.* 1. 1. Ma parendo alla fortuna ch'io avessi troppo bel tempo, fece che [illegible] pitò a Parigi un Camillo Calfucci. — *Red. Lett.* 1. 13. (*C*) State allegramente e datevi bel tempo in questa così bella stagione. *Cecch. Spir.* 5. 5. E venitene via tutti, Che e' si faccia buon tempo in tante nozze. *Cant. Carn.* 63. Far buon tempo e trionfare Tutti noi disposti siamo. *Car. Lett.* 1. 9. Raccomandatene l'uno all'altro, e tutti insieme fate buon tempo. [Cors.] *Lasc. Cen.* 1. 1. Colui, pensando che il maestro lo burlasse, rispose: Voi avete buon tempo. [C.M.] *Fag. Commed.* Avete bel tempo voi, che non vi dorrà il capo, e mangerete a ufo.

In questo senso pare che anco si dicesse † **Darsi tempo, e Trarsi tempo**. *Vit. S. M. Madd.* 3. (*M.*) Diede se medesima ad una vita disperata per non voler morire di dolore, e per darsi vita e tempo. *E appresso.* Comincia la Maddalena a darsi vita e tempo, e andare attorno alle feste ... *E* 4. I parenti suoi, che l'amavano molto, erano molto lieti, ch'ella si désse vita e tempo. *E* 6. E pare che gli giovi di trarsi vita e tempo con lei insieme.

E **Prendersi buon tempo d'alcuna cosa**. *Pigliarsene giuoco, Prendersene piacere. Bocc. Nov.* 5. *g.* 9. (*C*) Il miglior tempo del mondo prendendo de' modi di Calandrino.

[Camp.] † **Dispensare il suo tempo ad alcuno**, *per Ispenderlo in servigio di lui. Comp. ant. Test.* E beati quelli che averanno ben dispensato lo suo tempo a Dio.

[G.M.] **Esserci tempo**; *Esserci spazio di tempo.* Non correte tanto; c'è tempo. C'è tempo a divertirsi. Ci sarà tempo a piangere. — Di qui a Pasqua c'è del tempo. Ci vuol esser del tempo prima che le cose s'accomodino. *Segner. Mann. Magg.* 13. Non v'è neppure un momento breve di tempo a gridar pietà.

[G.M.] Non mancherà tempo, *diciamo segnatam. a chi ci faccia qualche invito, per significare che lo accetteremo un'altra volta.* Quanto al venire da voi in villa a passare qualche giorno, non mancherà tempo.

Essere a tempo a fare checchessia, [illegible] *ancor tempo prima che passi la congiuntura del farlo. Cas. Lett.* 67. (*C*) Che ancora se' tu a tempo di farti dotto con facilità. [Pol.] *Machiav. Ist. fior.* 2. 3. Questo disegno.... per credere poter essere sempre a tempo, non aveva ancora scoperto a persona. [G.M.] *E Disc. Liv.* 1. 1. Ad unirsi per loro difensione, venendo il nemico, non sono a tempo. *E Lett.* Non vi persuadete essere a tempo ogni volta. *Segner. Quares.* 7. 9. Se a me volete rimettervi, andate, vi dirò, rivoltate le spalle al mondo, e, se ancor siete con Lot in tempo a fuggirvene di Pentapoli, non tardate.

[G.M.] Non sono stato a tempo alla Messa. Non è stato a tempo al Vapore. Non fui a tempo a rivederlo prima che partisse.

[G.M.] *Dicesi anco* Fare a tempo. Volevo parlargli, ma non ho fatto a tempo. Oggi non abbiam fatto a tempo a mettere la lettera alla posta.

Essere di tempo; [Mor.] *Detto de' bambini che nascono al tempo giusto. Onde, un bambino che nasce ai sette mesi, si dice che* Non è di tempo, *e della madre,* Che non lo ha fatto di tempo. — *Anco di bestie vaccine.*

Fare buon tempo, cattivo tempo; *Essere il cielo sereno, Far buona stagione.* [G.M.] Se domani è buon tempo, andremo in campagna. È una settimana intera che fa cattivo tempo.

[illegible] **Far tempo** [illegible] *Concedere* [illegible] questa [illegible] si può far tempo alli debitori [illegible] luoghi, nè possono tali debitori ri[illegible]

[G.M.] **Far le cose a più tempo** [illegible]

Finire il tempo. [illegible] [G.M.] Fra un mese finisce il tempo [illegible]. Domani finisce il tempo accordato al pagamento. Non è ancora finito il tempo del nostro contratto. [Cont.] *Doc. Rep. Sen. Montalc. Arch. St. It. App.* 26. 474. Il passo de la torre de le Chiane è della republica, ma il magistrato l'ha donato più volte a la nostra comunità; ed ora per la metà si gode con messer Fabio Spannocchi e si finisce il tempo insieme col detto messer Fabio a febbraio del 1559.

[G.M.] *In signif. att.* Gli mancano ancora due anni a finire il tempo della leva. Bisogna che finisca tutto il tempo, prima di tornare a casa.

Metter tempo in una cosa, *Consumarvelo, Impiegarvelo. Pass.* 11. (*C*) Molto tempo si mette nelle medicine.

[G.M.] Ci mette molto tempo a scrivere una lettera. — Quanto tempo ci mette la [illegible] andare di qui a Fiesole? Ci mette poco tempo. — *E con elliss.* Ci ha messo molto a andare di qui a casa vostra. E a me pare che ci abbia messo poco, perchè sto lontano di casa.

[G.M.] **Non fuggire il tempo a uno**; *Non essere pressato a fare una cosa, come se non gli restasse tempo.* [Cors.] *Segret. fior. Cliz.* 3. 3. Quando non si possa fare altrimenti che darla a Eustachio (*una fanciulla, in isposa*), diasele: ma quando si possa, sarebbe meglio lasciarla stare così, perchè l'è ancor giovanetta, e non le fugge il tempo.

Non metter tempo in mezzo, *vale Operare senza dilazione di tempo, senza indugio. Bocc. Vit. Dant.* 228. (*C*) Sanza mettere guari di tempo in mezzo, al ragionamento seguì l'effetto, e fu sposato. *E* 245. Senza metter tempo in mezzo, raccolse, e ordinatamente come poste erano state, recitò quelle. *Fir. As.* 175. Non messo tempo in mezzo; [illegible] n'entrò nella segnata strada (*gli stampati hanno per errore* sdegnata). *E* 94. Volevano adunque i ladroni..., per non metter tempo in mezzo, levarmi la soma d'addosso. *E Trin.* 1. 2. Voglio andare via adesso, chè non è da metter tempo in mezzo. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 74. E senza metter punto tempo in mezzo Salgono il monte. [G.M.] *Firenz.* (*Pros. scelt. in Fornac. Es. bell. scriv.*) Non ponete tempo in mezzo al fare le debite provvisioni. *Fag. Commed.* Non vo' metter più tempo in mezzo. *E Rim.* E senza metter più tempo in mezzo me n'andai. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 34. Non molto tempo in mezzo, mi compera il fiorellino.

[G.M.] *Anco senza la negativa. Adrian. Stor.* Dovendosi venire al render de' luoghi, che di qua e di là si tenevano, si metteva tempo in mezzo. *Nov. Grass. Legn.* El Grasso non rispondeva, ma metteva tempo in mezzo. [Cont.] *Serd. Stor. Ind.* 11. 119. Adducendo varie scuse per ingannarlo, metteva tempo in mezzo.

[Fanf.] **Non tramettor tempo.** *Non lasciar veruna occasione. In ust.* — *Baldin. Cimabue*, [illegible]

[G.M.] [illegible] tempo [illegible] tempo. (*Viene forse dall'uso* [illegible] *guerra col danaro ricavato dalla prima vendita, come facevano i vecchi bottegai, per trarne buon augurio.*)

Passar tempo, Passare il tempo, *Ricrearsi, Sollazzarsi. Bocc. Concl.* (C.) A chi, per tempo passar, legge, niuna cosa puote esser lunga.

G.M. Tutte le sere giuocano alle carte per passare il tempo, come se del tempo ce ne fosse d'avanzo.

Men com. Trapassar tempo. [Pol.] *Bemb. Asol. l.* 1. Meglio in questo giardino, che nelle nostre camere, averemo quel tempo trapassato.

Trovasi anche neutro pass. ma non è dell'uso. Benv. Cell. Vit. 2. 146. (*M.*) Benvenuto, passatevi tempo lietamente qualche giorno e confortatevi il core, e attendete a far buona cera.

Perdere, Spendere, Consumare, Gettare, Sciupare il tempo; *e sim.*

G.M. Si può spendere e talora anco consumare utilmente il tempo: chi lo perde, lo getta, lo sciupa *l'occupa inutilmente, o peggio.* — *Bocc. Nov.* 10. *g.* 5. (*C.*) Per non perdere il tempo della vostra giovinezza. *Varch. Ercol.* 57. Tu perdi il tempo, tu non sai a quanti dì è san Biagio. [Cont.] *Gheri, Lett. Arch. St. It. App.* 21. 76. Caracciolo .. manda a dire qua ad alcuni amici suoi, che si vogliono riscattare, con dire che le cose sono scoperte [illegible] dire appresso che a Genova sono arrivate tre[illegible] lancie del re, e buon numero di fanterie, di modochè essendo vero, costoro non perderanno tempo a fare le innovazioni ho avvisato: sicchè Vostra Eccellenza [illegible] entrare i nemici, e mischiarsi tra loro: il restante s'avanzarono ad investire i disordinati, e posero il tutto in rotta con morte di molti cavalli e fanti. [G.M.] *Machiav. Art. guerr. l.* 3. Però, vi prego, torniamo alla materia, e non perdiamo più tempo. *Segner. Mann. Magg.* 5. Ma quant'è forse quel tempo che tu consumi in vanità, in cicalecci, in conversazioni, in riposo inutile!.. Credi tu di non dovere a Dio rendere stretto conto di tanto tempo che hai scialacquato a' tuoi giorni? [Val.] *Fortig. Ricciard.* 22. 92. Il tempo getta Con la fatica. *Fo[illegible] Rim.* 2. 343. Al vento il tempo e le parole spand[illegible] [G.M.] *E altrove.* Oh che cuccagna, non soffrire stenti, Bene mangiare e bere, e ben poltrire, Spendere il tempo in bei divertimenti! *E:* Corpo di me che ne sento dolore, Mentre la fiscatura o il tempo persi!

Prendere, Pigliar tempo, *e sim. si dicono dell'Indugiare per prendere più propria congiuntura e maggiore agio. Amet.* 3. (*C.*) Perocchè il piagnere accompagnato non rileva il caduto, nè qui si può per indugio tôr tempo. *Alam. Gir.* 23. 62. Ma il animo gli corse Di dar dolci parole, e tempo tôrre Per consigliarse, e il suo volere esporre. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 65. E, s'io poteva più tempo pigliarne Forse... *E* 3. 13. E piglia tempo e toglie uno stidione.. *Ant. Com. Dant. Etr.* 2. 49. Anius troiano preso tempo, gettò uno dardo. *Fortig. Ricciard.* 5. 74. Pigliano tempo, e la barchetta scarca.. [Pol.] *Dav. Scism.* Arrigo .. prese tempo a risolvere. [G.M.] *Fag. Commed.* Per pigliar tempo, si fingesse ammalata. *E:* Intanto si piglia tempo: e chi ha tempo ha vita.

[G.M.] **Prendere, Pigliare il tempo che viene, il tempo che Dio manda**, *Adattarsi ai tempi. Serbare l'animo tranquillo tra le umane vicissitudini.*

G.M. **Pigliare i tempi**, *le occasioni propizie. Cogliere il tempo opportuno. Non com. Segner. Crist.* 1. 12. Il demonio, che veglia a pigliare i tempi, scorgendo il destro, lo stimolava ogni dì a mettersi un laccio al collo, e a darsi la morte.

Rimettersi, Rassettarsi, † Racconciarsi il tempo, *e sim., Rasserenarsi, Cessare d'esser torbido, piovoso. Bocc. Nov.* 7. *g.* 5. (*C.*) Il tempo non si racconciò prima che essi .. a dover segretamente l'un dell'altro aver .. *Red. Lett. fam.* 3. 13. (*Man.*) Chi sa! questo freddo potrebbe esser buono a far rassettare il tempo.

[G.M.] Il tempo si rifà; Il tempo s'è rimesso al buono. — Se il tempo si rimette, avremo bella [illegible]colta. — Questo tempo non vuol rimettersi. *Fag. Rim.* Il tempo al buon non si metteva.

[G.M.] **Rompere il tempo**, *Sviare, Attenuare l'impeto di un colpo, di un movimento precipitoso.* Gli misurò una legnata, ma io gli ruppi il tempo, e il colpo fu leggierissimo. — Correva così forte che ebbe a stramazzare in terra; ma uno che passava gli ruppe il tempo, e non si fece nessun male.

[G.M.] *E fig. Interrompere destramente un discorso, che minaccia di diventare una contesa.* Se tu non rompevi il tempo con quella uscita, il nostro amico attaccava una lite, perchè era entrato in un brutto ginepraio.

Rompersi il tempo, *vale Voltarsi alla pioggia. Lasc. Cen.* 1. *nov.* 5. 98. (*Man.*) In quello stante si ruppe appunto il tempo, e cominciò a piovere rovinosamente.

[T.] *Anco:* Il tempo si mette a pioggia. [G.M.] E[illegible] tempo si guasta, vuol guastarsi. *Fag. Rim.* Il t[illegible] per guastarsi.

[G.M.] **Rubare il tempo a un'occupazione, a una cosa;** *Sottrarlo a quella per spenderlo in un'altra. Segner. Mann. Lugl.* 10. Il pellegrino, massimamente se si trova in angustie, niuna cosa ha in pregio maggior del tempo. lo ruba al sonno, lo ruba ai complimenti, lo ruba alla curiosità, lo ruba all'istessa mensa.

† **Venire in tempo;** *Crescere, Avanzarsi in età. Invecchiare. Franc. Sacch. Nov.* 205. (*C.*) Quanto più venia in tempo, meno sapea. *Lib. Amor. G. Torn.* 34. A me, che oggimai vegno in tempo, amore pare che sia inutile a [illegible].

57. *Modi avverb.*

A tempo. *Al tempo debito, conveniente. All'ora opportuna. Dant. Par.* 8. Per suo signore a tempo m'aspettava. *Tac. Dav. Ann.* 2. 35. Esso a tempo andrebbe a soccorrerlo. *Cas. Lett.* 26. Che non è proceduto da altro, che dal voler fare io questo uficio più a suo tempo. [G.M.] *Serd. Prov.* Più a tempo che l'arrosto. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 47. Urbanità, sali, grazie di qua, di là, pensieri sodi a tempo, belle massime. [T.] Pioggia che viene a tempo. — Lavoro preparato a tempo.

E plur. **A' tempi.** *Non usit. Bocc. Nov.* 1. *g.* 6. (*C.*) Per farvi vedere quanto abbiano in sè di bellezza (*i motti*) a' tempi detti. [Camp.] *Dittam.* 1. 5. Giovar ti voglio di alcuna moneta Sì che t'aita a' tempi per te stesso.

A tempo, *vale ancora, Alquanto tempo, Per qualche tempo, Per un certo tempo. Non com.* — *Cr. pr.* 2. (*C.*) Avvegnachè la lor fortuna a tempo [illegible] a prosperava e, in fine perimanca e perisce. [Camp.] *Io. Bib. Att. Apost.* 19. E incontanente mandando [illegible] ed Erasto, egli a tempo rimase in Asia (*remansit ad tempus in Asia*). [Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 327. La prima cottura delle vene si fa nella fornace ch'ha chiusa la bocca a tempo, l'altre in quelle fornaci che l'hanno sempre aperta.

[Camp.] *Dant. Inf.* 7. Ordinò general ministra e duce, Che permutasse a tempo li ben vani Di gente in gente, e d'uno in altro sangue. (*Qui pare significhi, Di tempo in tempo, Di mano in mano.*)

A tempo, *talora è contrario di A vita. Segr. Fior. Disc.* 1. 34. (*Man.*) Il dittatore era fatto a tempo e non in perpetuo, e per ovviare solamente a quella cagione mediante la quale era creato. [Cont.] *Muzio, Duello,* III. 8. Di questi, che alcuna impresa hanno da governare, o l'officio è a tempo, o è in vita. Se è a tempo, occorrendo querela da diffinir con arme, si può aspettare il fine dell'officio. Se in vita, essendo il grado tale che faccia l'uno all'altro superiore, si può comandar per campione.

[Cont.] † **A tempo**, *vale anche A credito. Garz. T. Piazza univ.* 237. Vendere, o caro, o a buon mercato, o a contanti, o a tempo.

A tempo, *per Nel tempo, In tempo. Non com.* [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 34. Il tempio di Giano, il quale a tempo di pace sempre si stava serrato. *E rubr.* 39. A tempo di pace e a tempo di guerra. [Camp.] *Volg. De Mauro, Dant.* II. Anche ser (*Matteo*) che, conciofossecchè li discepoli fussero in la navicella a tempo di notte (*tempore noctis*), e Cristo andasse sopra l'acqua,...

[T.] **A tempo**, *significa ancora, All'età nella qual visse un tale. Una Canz. tosc.* Al tempo che regnava il re Bacucco, Quattro crazie alla libbra l'oricricco. — *Ha senso simile anco* Nel tempo, *ma l'idea di contemporaneità non è da per* [illegible] Ma nel tempo della vostra gioventezza, rispondone i [illegible] vani, ne facesse delle belle.

[T.] **A' miei tempi** *accenna a que' della giovinezza alquanto lontana.* **Al mio tempo** *anco ai più prossimi, e in genere a cose o fatti seguiti a quel tempo.* A' miei tempi non si faceva così. — [illegible] s'addottorò al tempo mio. — Era al mio tempo in Parigi. — Era magistrato al mio tempo.

[T.] **In que' tempi**, *può riferirsi e a tempi antichissimi, e anche a tempi della vita stessa di chi parla, ma lontani e desiderati, quand'altri non lo dica per celia o per disprezzo.*

[G.M.] **Al tempo de' tempi, e A tempi de' tempi** *dicesi rammentando con desiderio tempi migliori.* Al tempo de' tempi si viveva molto meglio. — A' tempi de' tempi non si bestemmiava così.

[G.M.] **Al tempo della vendemmia, Al tempo della raccolta**, *e sim. Al tempo che ricorrono quelle faccende.* [Pol.] *G. Vill.* 12. 73. Al tempo della sementa furono soperchie piove.

Al tempo, Al suo tempo, *posti ass.,* [illegible] *Al tempo dovuto e prefisso. Non com.* — *Bocc. Nov.* 9. *g.* 3. (*C.*) La donna ingravidò in due figliuoli maschi, come il parto al suo tempo venuto fece manifesto. *E nov.* 10. *g.* 10. Al tempo partorì una fanciulla. *Petr. Canz.* 8. 2. *part.* 1. Or in [illegible] donna al tempo e si dilegua. *E Canz.* 5. 6. *part.* [illegible] Chè morte al tempo è non duol, ma refugio. *Lor. Par. prol.* Al tempo una sua figliuola leg[illegible] sola gli diede per moglie. (*Ora diremmo* [illegible] suo tempo.)

[Pol.] *Nota il seg. G. Vill.* 11. 123. Iddio non lascia mai male impunito, benchè non sia a' tempi e al piacere de' desideranti (*quando e come gli uomini desiderano*).

[Cont.] **Al capo del tempo**, *Alla fine del tempo designato. Sass. F. Lett.* 18. Se voi potessi tenere impiegato in questi viaggi un migliaio di ducati solamente, ripartito in due anni, 500 per anno, credo che ve ne trovereste al capo del tempo un buon granellotto di dota per una fanciulla. [G.M.] *Senza l'art. direbbesi tuttavia.* Risparmiando tutti i giorni qualche spesa superflua, a capo di un certo tempo, o in capo d'un certo tempo vi trovereste disponibile una sommerella.

[Fanf.] **Alcun tempo**, *Quandochessia, O prima o poi. Del linguaggio scritto. Guit. Lett. Nann.* 3. 155. Non veareto antica e nuovamente (*anticamente e nuovamente*) essere divenuto che terra a terra offendesse, uomo a uomo, onde non fusse alcun tempo vendetta.

† **A un gran tempo**, [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] (*M.*) [illegible] per ad uno gran tempo egli non poteva mai andare per via, che egli non fosse da' fanciulli mostrato a dito.

[Val.] **Al tempo d'ora;** *Adesso. T. Liv. Dec.* 7. 25. Se Roma, a cui tutto il mondo non basta, avesse al tempo d'ora bisogno di gente armata, appena potrebbe sì grande oste ragunare.

A mal tempo, *o meno usit.*, **Da mal tempo**, *si dice di Cosa cattiva. Car. Lett.* 1. 18. (*C.*) Questo oste è peggio che da mal tempo. *Lasc. Rim.* 1. 238. (*Man.*) Tu n'hai per fin gonfi rigonfiere A' giorni tuoi, non vo' dir le migliaja, Ma più di quattro paja, Di questi salami stra, visi aguzzi, Filosofi a mal tempo, e fogna...

A miglior tempo, *vale Più a buon'ora, e anco In tempo più opportuno. Petr. Son.* 59. *part.* 1. (*C.*) Poichè mia speme è lunga a venir troppo, E della vita il trapassar sì corto, Vorreimi a miglior tempo esser accorto, Per fuggir dietro più che di galoppo.

[G.M.] Di ciò parleremo a miglior tempo.

A tempo avanzato, *modo di dire che vale Nel tempo che uno è in ozio, che non ha altro da fare. Allegr.* 338. (*Man.*) Leggetela adunque (*questa canzoncina*) ad animo scarico e a tempo avanzato.

Non usit. il seg. Magaz. Colt. 13. 88. (*Man.*) Si fanno ceste, panieri, graticci, bigonce e gabbie, e treggiuoli e civee, a' tempi scioperati, o la sera a veglia.

[G.M.] A tempi rubati, *disse il Magal.* (*Lett.*

(*ust.*) *in senso quasi sim.* Portando sempre un libro in tasca, il quale legge a tutt' i tempi rubati. (V. RUBARE IL TEMPO.)

A tempo che, *vale Quando, Nel tempo che.* *Vit. SS. Pad.* 2. 18. (M.) E a tempo che l'uomo è tentato e tribolato dèe dire così

A tempo e luogo, *e men com.* **A luogo e tempo**, *vagliono In congiuntura propria, Quando il luogo e il tempo lo permettono.* *Filoc.* 3. 210. (C) Sperando che a luogo e a tempo gl'Iddii rimuneraranno consiglio. *Fiamm.* 1. 86. Di me sia siccome ti piace, e, come prometti, a luogo e a tempo merita la mia fede, acciocchè io di te tra l'altre lodandomi, cresca il numero de' tuoi sudditi senza fine. *Bocc. Nov.* 8. g. 10. Poi a luogo e a tempo manifesteremo il fatto. *Cr.* 1. 13. 7. Ancora le cose che s'appartengono alla sementa, si denno a loro luogo e tempo apparecchiare. *Ar. Fur.* 25. 79. E ch'era certo che maggior devario Faria veder l'effetto a tempo e a loco.

[T.] **A un tempo**, *Insieme. Ma* Insieme *accenna l'unione o nello spazio o nel tempo.* A un tempo, *questa seconda soltanto.* Due libri posansi insieme e cadono a un tempo. — Possono cadere a un tempo e non insieme, se uno cade dall'una, l'altro dall'altra banda.

Anzi tempo, o **Innanzi tempo**, *vagliono Innanzi il tempo dovuto.* *Petr. Canz.* 7. 4. *part.* II. (C) Onde s'i' non son giunto Anzi tempo da morte acerba e dura, Pietà celeste ha cura Di mia salute, [illegible] questo tiranno. *Dant. Inf.* 31. Ei vive, e lunga vita ancora aspetta, Se innanzi tempo grazia a sè nol chiama.

Buon tempo, **Gran tempo**, *Molto spazio di tempo. Ma il secondo dice più. Il contr. di* Piccol tempo, Poco tempo. *Franc. Sacch. Nov.* 16. (Man.) Era usato buon tempo questo giovane con uno de' Fortiguerri. [Val.] *Leggend. Tobia*, 8. Io sono vissuto in questo mondo grande tempo.

Onde il modo: Essere buon tempo, *vale* [illegible] *un pezzo.* *Bocc. Nov.* 2. g. 5. (C) Egli è buon tempo, che io intesi che tu perduta eri. *Petr. Son.* 1. *part.* 1. Ma ben veggi' or siccome al popol tutto Fa[illegible] fui gran tempo.

Certo tempo, [illegible] *SS. Pad.* 1. [illegible]

[T.] **Col tempo**, *Coll'andar del tempo, Coll'ajuto del tempo.* Col tempo [illegible] giudizio. *Prov. Tosc.* 275. Col tempo e colla paglia si maturan le nespole. *Ovvero:* Col tempo e colla paglia si matura le sorbe e la canaglia.

[T.] **Da gran tempo**, **Da gran tempo in qua**. Da gran tempo *si stende a spazio più remoto,* In qua *lo limita.* Da gran tempo si parla nel mondo dei diritti de' popoli, ma quanti di questi diritti, e in quanti luoghi, li ha ella l'umanità conquistati? — Da gran tempo in qua si disputa di stat[illegible], e ancora non è definita.

[illegible] tempo, *per Da lungo tempo.* [illegible] il paese sottomise al Re, perocchè dal tempo non erano i paesani molto esperti d'arme.

Di gran tempo, *e sim., vagliono Un pezzo fa. Non com.* — *Bocc. Nov.* 7. g. 3. (C) Un lor fratello che di gran tempo non c'era stato ..., fu ucciso.

[G. M.] Gli è di gran tempo che [illegible] — Gli è di gran tempo che non l'ho più veduto. — Gli è di gran tempo che s'aspetta il pareggio dell'entrata coll'uscita.

Di notte tempo; *Nel corso della notte.* *Pass.* 230. (C) Venendo di notte tempo alla cella di costui, cominciossi a rammaricare dolorosamente della sua sventura.

D'ogni tempo, *vale Sempre.* *Petr. Canz.* 14. 6. *part.* 1. (C) Così gli occhi miei piangon d'ogni tempo, Ma più nel tempo che Madonna vidi.

[T.] D'ogni tempo, *indica Cosa che segua il tempo anco a riprese.* [illegible] ogni tempo, *dice più continuità.*

Di piccol tempo, *e sim., vale Poco tempo innanzi. Non com.* — *Franc. Sacch. Nov.* 219. (M.) Tra quelle l'uno trovò e vide avvolte certe serpicelle, nate di piccol tempo.

Dicesi anche **Di piccol tempo in qua**. *Vit. S.* [illegible] 407. (M.) È ventinove anni che io non t[illegible] veduta, se non di piccol tempo in qua.

Di qua da piccol tempo, *disse Dante* (1. 26.), *per Di qua a non molto, Tra poco tempo.* [Pol.] Tu sentirai (*o Firenze*) di qua da piccol tempo Di quel che Prato, non ch'altri, t'agogna.

† **Di prossimo tempo**, *vale In breve, Quanto prima.* *Vit. S. Franc.* 212. (M.) Va' in pace, e sanza dubbio di prossimo tempo aspetta consolazione da questo tuo marito.

[T.] **Di tempo in tempo**, *Di quando in quando. Ma questo dice più breve intervallo.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 7. 7. 7. Dalla impugnazione che ne hanno fatta di tempo in tempo gli eretici..

† **Fra questi tempi**, *vale Allora.* *Vit. S. Gio. Batt.* 230. (M.) E fra questi tempi (*cioè quei tempi de' quali era detto di sopra*), i discepoli di Giovanni vedendo ..., cominciarono a mormorare.

In breve tempo, **In poco tempo**, **In piccol tempo**, *In poco spazio di tempo.* [Pol.] *Bocc. Nov.* 5. g. 2. Oimè lasso! in come piccol tempo ho io perduti cinquecento fiorini!

In ogni tempo, *Sempre.* [T.] Vigilate in ogni tempo.

Senza l'In, non usit. *Guitt. Lett.* 9. 26. (M.) Benevolissima reverenzia... ogni grazia rendere devete lui ogni tempo.

In processo di tempo, **In progresso di tempo**, **In decorso di tempo**, *Nel trascorrer del tempo, Coll'andare del tempo.* *Amet.* 52. (C) In processo di tempo mostrandogli io come le viti, gli olmi... erano contenti delle loro frondi. *E* 72. Là dove i loro di[illegible] [illegible]tù avanzando sempre chi [illegible] in ricchezze e in uffici e in uomini. [G. M.] *Segner. Quares.* 8. 3. Può talora avvenire che alcuni buoni, in progresso di tempo, godano pace, che superino la malignità; che sopprimano la maldicenza. *E Mann. Apr.* 5. Vedrà quanto profitte [illegible]rso ancora breve di tempo, [illegible] *esercizio spirituale*) *E ivi* 16. [illegible] assolutamente parlando) [illegible], che ne principii della sua conversione. *E Magg.* 4. Se avesse tardato molto, avrebbe fatta finalmente una cosa, a cui con progresso di tempo ciascuno è buono. L'istesso stolto in progresso di tempo conoscerà che la sua felicità non fu degna [illegible]

In questo tempo, *In questo mezzo.* *Dep. Decam.* 61. (M.) Noi per altre parole [illegible] *in questo mezzo*, e più propriamente *in questo mezzo tempo*, o pur semplicemente *in questo tempo*.

[M.] *Ha senso sim.* (*salva la differenza degli agg. dimostr.*) *anco* In quel tempo. — In quel tempo che tu vai al tuo uffizio, io arrivo a casa, e poi [illegible] ritroveremo sulla piazza del Duomo.

In su questi tempi, *vale Allora.* *Vit. S. Gio. Batt.* 230. (M.) In su questi tempi (*cioè, in que' tempi de' quali era detto di sopra*) Messer Gesù predicava, e cominciò a fare miracoli.

Più indeterminato In quei tempi.

[T.] **In tempo**, *Opportunamente, A tempo. Ma* In tempo *dice più per l'appunto l'opportunità della cosa che segue o si fa.* A tempo, *può essere appena appena.* Sono arrivato in tempo per far quello che bisognava. — Ho tardato, ma poi, affrettandomi, ho fatto a tempo. *Bemb. Pros.* 3. 158. *E Stor.* 1. 8. (C) Non sempre si possono i consigli del nemico prevedere, non sempre altri può in tempo essere apparecchiato.

[T.] In tempo *contrapponesi a* Fuor di tempo, *e dicesi di Cosa fatta o detta o seguita nel tempo debito, conveniente, voluto.*

[Cont.] **In un tempo**, *Nel medesimo tempo, Ad una volta.* *Agrippa. Sci. arme,* [illegible] Passando in un tempo col piè dritto innanzi, e con la volta di mano dritta traversandoli la guardia sinistra, e la mano manca posta in quel tempo nel collarino del nemico, venne a questa pres

[illegible] si posson fare due cose in un tempo, cantare, e portar la croce.

Per a tempo, *vale Per alcun tempo, Non sempre. Del linguaggio scritto.* *Vinc. Mart. Lett.* 1. (C) Levato per a tempo dal servizio del signor Principe di Salerno.

† **Per altro tempo**, *vale In altro tempo.* *Vit. S. Gio. Gualb.* 301. (M.) Anche per altro tempo uno [illegible] aveva una grande infermità.

[illegible], *Tempo per tempo, o, come anche dicesi da chi non sa di latino,* Pro tempore. *Salvin. Disc.* 2. 437. (M.) Colui che pe' tempi principe siede dell'Accademia, e Apatista sopra gli altri [illegible] eccellenza vien detto.

Più usit. il seg. [Val.] *Ordinam. Ornam. Donn. Etr.* 1. 373. Officiali ... che per lo tempo sarà al detto ufficio. *E* 1. 374. [illegible]marlinghi della camera... che per lo tempo saranno

Per tempissimo, *superl. di* Per tempo. *A buonissim'ora.* *Bocc. Nov.* 3. g. 5. (C) Pietro una mattina per tempissimo levatosi con lei insieme montò a cavallo. *Varch. Stor.* 3. 40. Mosso per tempissimo tutto il campo.

Per tempo; *A buon'ora.* *Bocc. Nov.* 5. g. 7. (C) E quivi andasse la mattina per tempo. *Petr. Canz.* 17. 2. *part.* I. Che dubbioso è il tardar, come tu sai, E il cominciar non fia per tempo omai. *Fir. As.* 211. Menavami la mattina per tempo per la solita strada, a quel monte per una soma di legne,...

[T.] Per tempo; *Un po' prima del tempo debito, o dell'ordinario, e anche assai prima.* Levarsi per tempo.

[G. M.] *Stor. Pist.* Una mattina, molto per tempo, si partirono della contrada. *Machiav. Commed.* Dove vuoi tu andare così per tempo?

Per tempo, *più in gener., vale anche Sollecitamente, Prestamente.* *Petr. Son.* 153. *part.* I. (M.) Perchè non venne Ella più tardi, ovver io più per tempo? *Ang. Met.* 2. 28. Questo non sarà già così per tempo.

[G. M.] *D.* 1. 15. E s'i' non fossi sì per tempo [illegible], V[illegible]ndo il cielo a te così benigno, Dato [illegible]rei all'opera conforto. (*È Brunetto Latini che parla.*)

[Cors.] *D.* 26. E se già fosse, non saria per tempo (*non sarebbe presto abbastanza*). [G. M.] *Se*[illegible] *Mann. Magg.* 8. Se non ti ravvedi per tempo, [illegible] perduto.

Per tempo, *Coll'andar del tempo.* *Cas. Can.* 1. 3. (M.) Ella cangiando ogni va[illegible]ore Così smarrito ha 'l core, Com'erba sua virtù per tempo perde.

[Camp.] † **Senza tempo**, *per Eternamente.* *D.* 1. 3. Facevano un tumulto, il qual s'aggira Sempre in quell'aria senza tempo tinta.

† *E per Tosto, immediatamente, o simili.* *D. Comm.* III. 9. Subitamente senza tempo la rappresenta, e così vedemo

Tempo fa, **Tempo fu**, **Tempo addietro**. *Di tempo passato.* [G. M.] Tempo fa, *dice Tempo meno remoto che* Tempo addietro. Tempo fu, *accenna a Tempo passato da un pezzo, ed è poco usit. così solo.* Tempo fa vi pregai di un favore, del quale vi avevo richiesto anche tempo addietro. [T.] Or fa poco tempo. — *Pass.* 39. (C) Costoro sono, i quali, tempo fu, avemmo a vile o in dispregio. *Car. Lett.* 1. 7. Tempo fu, ch'io credetti non avere mai più a capitare in paese abitato. *Nov. ant.* 54. 1. Fu già tempo in Roma, che nessuna donna s'osava di rimaritare. [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 15. De la tua terra io seppi e conobbi, già fu un gran tempo ... [G. M.] *Tass. Gerus. lib.* c. 7. Tempo già fu, quando più l'uom vaneggia Nell'età prima, ch'ebbi altro desio.

Inusit. il seg. *Vit. S. Domitill.* 275. (M.) Domitilla ... rispose: A Dio fosse piaciuto che già più tempo passato questa dottrina di Dio *della verginità* alle mie orecchie fosse venuta, imperocchè giammai non avrei preso sposo.

Tempo per tempo, *vale Di tempo in tempo, Secondo la stagione, Successivamente.* *Circ. Gell.* 1. 105. (C) Voi, che lo sapete, vi vedete sempre la morte innanzi, e contate l'ore a una a una, e andate pensando sempre di quel che vi bisognerà tempo per tempo. *Disc. Calc.* 6. Questa vostra città tenendo le medesime vie che tennero i Romani, non ha [illegible]to giammai insino a qui d'occupare la gioventù in esercizi nobilissimi tempo per tempo. *Borgh. Col. Lat.* 413. Ma conseguentemente se ne conducessero ancora tempo per tempo.

Tutto a un tempo, o **Tutto in un tempo**, *vale Tutto ad un tratto.* *Ar. Fur.* 34. 45. (M.) Astolfo tutto a un tempo, che era quivi, Che questo Orlando fosse ebbe palese. *Segner. Mann. Sett.* 26. 3. Non si partirà da te forse tutto in un tempo.

Un tempo, *per Già.* *Petr. Son.* 72. *part.* II. (C) Fu forse un tempo dolce cosa amore.

Un tempo, *Per qualche spazio di tempo, Per qualche tempo.* *Bocc. Nov.* 7. g. 3. (C) La donna avendo di sè .. compiaciuto un tempo, .. *E nov.* 1. g. 10. Preso per partito di volere un tempo essere appresso ad Alfonso re d'Ispagna. *Petr. Canz.* 16. 4. *part.* I. Fe[illegible] agnella al[illegible]a penosa mandra Mi giacqui un tempo.

Un tempo, *vale anche Una volta.* *Vit. SS. Pad.* 1. 135. (M.) Un altro tempo venne ad un monastero. *Vit. S. Franc.* 181. Uno tempo addivenne nella mente al B. Francesco .. d'uscire alcuno dolce suono.

TEMPONE. *S. m. Accr. di* Tempo. (C) *Ma non si usa che nel fig. per Allegria, Gioja, Festa, Passatempo, e sim. Car. Lett.* 1. 98. (C) Credete anco che noi vi debbiamo avere invidia? e di ciò? di cotesto vostro tempone?

Onde diciamo **Far tempone**, *o* **Aver tempone**, *che vogliono Darsi buon tempo, Stare in allegria, Sguazzare. Varch. Ercol.* 64. (C) Attendere con ghiottornie e leccornie, senza darsi una briga, o un pensiero al mondo, a godere e trionfare, il che oggi si chiama far tempone. *Cecch. Donz.* 5. 3. Pensiamo a far tempone allegramente. *E Esalt. Cr.* 4. 4. Disposto di cavar sol dello stato Vitto e vestito per lui e pe' suoi, E la comodità del far tempone. *E Dot.* 3. 3. Si dètte a spendere Quel poco che egli avea, a far tempone. *Lasc. Rim.* 1. 219. E di santa ragione Con appetito poi mangiare e bere, Attendendo a godere e far tempone. *Malm.* 3. 70. A ballare, cantare e far tempone. *Buon. Fier.* 3. 3. 2. Se voi sapeste, compagni, il tempone, Che questo carnoval noi vi ci demmo,... *Car. Lett.* 1. 7. Non vi basta il tempone che ora dovete avere senza noi, che ancora da noi volete essere trattenuti.

TEMPORA. *S. f. plur.* (Eccl.) [Gher.] *Usato coll'agg. di* Quattro. *Dicesi* Quattro tempora, *Il digiuno di tre giorni, cioè il Mercoledì, Venerdì e Sabato di una stessa settimana, che si fa in sul principiare di ciascuna delle quattro stagioni dell'anno. Così Pratora, Campora, per Prati, Campi.* [Pol.] *Cronichett. d'Amar.* § 100. Si fecero le digiune quattro tempora. *Mann. Lez. ling. tosc.* 4. Tempi e Tempora, rimaso oggidì nelle Quattro tempora. [G. M.] *Lasc. Cen.* 2. *Nov.* 2. A riverenza delle Quattro tempora. — In questa settimana c'è le Quattro tempora.

TEMPORALACCIO. *S. m. Pegg. di* Temporale *sost. Cecch. Esalt. Cr.* 2. 2. (C) Oh noi siam oggi Pur in un mal temporalaccio. — *Qui nel signif. di* Tempo *in gen. Voce ormai morta. Ma vive nell'altro signif. di Burrasca, Tempesta.*

TEMPORALE. *Agg. Caduco, Mondano, Che passa col tempo; ed è opposto a* Spirituale. Temporalis, *in gen., Sen. e Tac. Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. (C) Nell'isola di Cipri fu uno nobilissimo uomo,.., di tutte le temporali cose ricchissimo. *Mor. S. Greg.* 1. 6. Prima descrive le ricchezze della mente, appresso l'abbondanze temporali. *Franc. Sacch. Rim.* 36. Che gli omeri guasti Dalli ben temporal non han podere. *Ott. Com. Purg.* 16. 293. (*Man.*) Acciocchè la sua spiritualitade nelle temporali sollecitudini non fosse infangata. [Cont.] *Bart. Viagg.* i. 16. A Damasco nella città giudici e sacerdoti, ma sono ubbiditi solamente nelle cose sacre; nelle cure temporali chi più ha dei parenti, ha più favori.

[Cors.] *Arrigh. Prolog.* 4. 4. Se tu avessi disposto nell'animo tuo i beni temporali avere ad uso, non a proprio, l'anima tua sarebbe sana. [Pol.] *F. Belc. Vit. B. Colomb.* 1. Aveva gran copia di beni temporali. *S. Bern. Op. penit. p.* 6. Non voler piacere alla gente in alcuna cosa spirituale nè temporale, ma solo a Dio... *E p.* 8. Quante povere persone durano fame e sete, e nuditade e difetto di ogni cosa temporale. [G. M.] *S. Ag.* 1. 8. Ma questi beni e mali che sono temporali, volle che alli uni e alli altri fossero comuni. *E* 1. 10. Li Santi non perdono nulla nel perdimento delle cose temporali. *Segner. Mann. Genn.* 29. L'emulazione de' beni spirituali non si oppone alla carità, come quella de' temporali; perciocchè i beni spirituali son tali, che si possono possedere insieme da molti senza pregiudizio di alcuno. *E Marz.* 23. Beni che passano, e che, come tali, si chiamano temporali, si chiamano transitorii. *E Quares.* 6. Tutte le innumerabili grazie e temporali e spirituali che piovono su' fedeli.

[G. M.] Il potere spirituale e il potere temporale. *E a modo di sost.* Lo spirituale e il temporale. — *Pecor. g.* 17. *n.* 2. (M.) Abbattè (*Costantino*) tutti i tempj de' Pagani, e riformò la Chiesa in sua libertà, e [illegible] il temporale dello Imperio alla Chiesa sotto censo, e se ne andò in Costantinopoli. *Borgh. Vesc. Fior.* 342. (*Man.*) Generalmente di questi Vescovi, che hanno la cura solo della Chiesa loro, e non alcun imperio o signoria nel temporale, o sopra alcuna altra Chiesa primato, non parlano ordinariamente gli scrittori delle Cronache universali. [Camp.] *D. Mon.* iii. *volg.* Di che conchiudono: il Vicario di Cristo signore e governatore di tutto, e per conseguente del spirituale e del temporale (*temporalium*).

2. *Per Secolare, opposto a* Ecclesiastico. *G. V.* 12. 51. 1. (C) E scomunicò, e privò d'ogni beneficio spirituale e temporale chiunque avesse operato, o dato consiglio, o ajuto, o favore alla morte del detto re. *Maestruzz.* 1. 27. Che dee fare il Vescovo, che in alcuno luogo ha temporale giurisdizione. *Franc. Barb.* 285. 19. Anco alle temporali (*cose*) Aggia cotanti e tali, Chente è la possa sua E la bisogna sua. *G. V.* 7. 62. 1. (*Man.*) Promettendogli ogni [illegible] spirituale (*ecclesiastico*) o temporale si come al figliuolo e campione di Santa Chiesa.

3. *Durevole a tempo; contrario di* Perpetuo, Eterno. *Dant. Purg.* 27. (C) E disse: il temporal fuoco e l'eterno Veduto hai, figlio. [G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 9. Patire per le peccata li mali temporali. *E appresso:* Quando a Dio piace punire li mali costumi e vizi per afflizioni di pene temporali. *Segner. Quares.* 25. 6. Quel che a noi rende spaventosa la morte è il timor di peggio; è il sapere che questa a molti è il passaggio dalle miserie temporali all'eterne. *E* 28. 9. Chi vi camperà di tanti pericoli e temporali ed eterni, da' quali siete continuamente ricinti? *E Mann. Marz.* 11. E disprezzando affatto l'ultimo fine, vogliono avvedutamente anteporre un bene temporale all'eterno.

[G. M.] La vita temporale, *contrapp. all'eterno. S. Ag. C. D.* 1. 11. Del fine della vita temporale, breve o lunga che sia. *Segner. Mann. Lugl.* 16. L[illegible] perchè non solo allunga la vita [illegible] dà l'eterna; nè solamente dona premii terreni, ma dà i celesti.

[G. M.] *In forza di sost. Segner. Mann. Magg.* 30. Or mira un poco qual proporzione mai possono avere insieme il temporale e l'eterno! *E Quares. Pred.* 33. Miseri noi, che pensiamo al temporale, e non consideriamo l'eterno!

4. **Temporale** *vale anche Di tempo. But. Dant. Purg.* 17. 1. (C) Or questo è .. avverbio temporale, cioè ora. *Reg. Matr.* 17. (M.) La seconda regola principale che le persone congiugate debbono osservare nell'atto matrimoniale, si chiama temporale.

5. [Camp.] † *Per Di corta durata, ecc. Bib. Matt.* 13. Quello, il quale è seminato sopra la terra petrosa.. non ha in sè radice, ma è temporale (*sed est temporalis*).

6. [Val.] **Morte temporale.** *La morte naturale; La separazione dell'anima dal corpo, a differenza dell'eterna, che è la Dannazione. Pucc. Centil. Prol.* cviii. Dannati (*Adamo ed Eva*) a temporal morte nella maladizione di Dio ed essi e 'l loro futuro seme. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 23. Vero è che non sarà questa una morte sola, ma sarà doppia, la morte temporale e la morte eterna.

[T.] *Dell'estremo supplizio. Salvin. Pros. Sacr.* 62. Confortare i poveri condannati, e accompagnarli all'ultimo temporale supplizio per iscamparli dall'inferno.

TEMPORALE. *Agg. Appartenente alla tempia.* [T.] Ossi temporali. *Magal. Lett.* Muscoli temporali. Profondità delle fosse temporali del cranio. [Cont.] *Dalla Croce. G. Cir. Tac.* i. Due ossi de' lati e [illegible], detti da' Greci crotaphites, da' Latini temporali, e da volgari le tempie.

† **TEMPORALE.** *S. m.* Tempo. Tempestas, *aureo. Dant. Conv.* 152. (C) Tutto questo fu in uno temporale, che Davit nacque, e nacque Roma. *Lib. Op. div. Andr.* 130. Vedea morire la povera gente di fame, per i forti temporali che sono passati per questa città. *Tes. Br.* 6. 29. Esser savio in prudenza si vuole avere per lungo conoscimento di molte cose particolari, le quali non si possono avere se non lungo temporale. [Camp.] *Bon. Bund.* xx. 2. F. † libertà cassa D'antico temporale Genti che visse mai e, E sottoposta a chi 'nsegnò bontate.

2. † *Per Stagione. Zibald. Andr.* 81. (C) Siccome vedemo li quattro temporali dell'anno, come primavera, state, autunno e verno. *Buon. Tanc.* 2. 5. (M.) Gli è vero i temporali vanno strani. [Val.] *Pucc. Centil.* 65. 36. Nel sopraddetto anno e temporale N'andò in Francia. *Chiabr. Lett.* 82. Corrono tali temporali, che ci fanno più economici che poeti. *E* 13. Poca cosa, ma i temporali consigliano a così [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 196. Se vuoi vedere il buon temporale, la mane tramontana, e il giorno maestrale.

3. † *Per Età. Gr. S. Gir.* 69. (M.) Bene sa l'uomo fermamente, che in qua dirieto sono stati fanciulli e vecchi, e uomini e femmine di tutto temporale.

4. *Per Opportunità, Occasione. Non com.* — *Cron. Morell.* (C) Ma secondo il temporale [illegible] condizion delle cose si vuole sapere pigliar partito. *Buon. Tanc.* 3. 3. (M.) Ma in fatti allor ch'e' viene temporale, Il fare 'l fatto suo non è mai male.

[T.] *Prov. Tosc.* 82. Il temporale vende merce (*l'opportunità ajuta la vendita*).

5. *Per Burrasca, Tempesta. Dav. Tac. Vit. Agric.* 22. (M.) Non avendo animo di attaccar nell'esercito, benchè mal concio dal temporale (*il lat. ha:* saevis tempestatibus conflictatum). *Prov. Fior.* 4. 1. 298. Venne un temporale così fiero, che finì di guastar le strade già rotte. *Varch. Stor.* 7. 173. (*Man.*) Si turbò repentinamente l'aria, e con una grossissima pioggia vennero di molti tuoni e saette, la qual cosa fu dalla maggior parte per tristissimo augurio reputata, e di vero il temporale fu orribile e spaventoso. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 4. Qualche temporale, qualche turbine, qualche assalto di subita inondazione. [T.] *Lastr. Agr.* 5. 143. Il temporale fu accompagnato da tuoni.

[T.] Temporale *è tempesta improvvisa, o brutto tempo in generale, anco senza procella; e minaccia di tempesta, che non sempre scoppia. Se ne fa il pegg.* Temporalaccio. [Cont.] *Roseo, Agr. Her.* 288. Per aver alquanto di cognizione de i temporali, massimamente di acque, venti, neve, grandine, ed anco generalmente di tutti i temporali, è necessario che [illegible] vento suol piover in quel paese più che con niun altro.

6. † **A temporale**, *posto avverb., vale Opportunamente, A tempo debito. Vegez.* (C) Tutte l'altre cose a temporal si possono avere, ma la vivanda e l'annona nella necessitade non ha rimedio. *Rim. ant. Buonag. Urbic. da Lucca*, 1. 529. (M.) Amore [illegible] acrescenze divisate, È temperate in grado [illegible] agli amanti a temporal son date.

E anche **A suo temporale.** *Val. Mass.* (C) La quale conosciuta, a suo temporale pervenne alli successori [illegible].

7. † **Il temporale darà consiglio**, *maniera proverb.* [illegible] *Col tempo si troverà miglior partito. Cecch. Dot.* 4. 2. (M.) Il temporale vi darà consiglio: per ora, potendo, adagiatevi in casa vostra.

† **TEMPORALEMENTE.** *V.* Temporalmente.

TEMPORALITÀ, † **TEMPORALITADE** *e* † **TEMPORALITATE.** *S. f. Astr. di* Temporale. *Contrario d'Eternità.* Temporalitas, *in Tert.* — *Mor. S. Greg.* (C) Pigliando l'ombra della nostra temporalità, mise in se il lume della sua eternità.

2. † *Per Affetto alle cose mondane. Ott. Com. Purg.* 1. 15. (C) Quegli che hae a fare tale viaggio [illegible] ne essere sciolto da ogni rigidezza e temporalità [illegible], la quale abbia sua radice in concupiscibile appetito.

3. [Camp.] † *Per Opportunità di tempo. Serm.* 40. La quarta cosa da considerare circa l'angelica missione si chiama di temporalità. Dove avemo a vedere el tempo di quest'Annunziazione. *Serm.* 45. Primo è da considerare la produzione delli Angioli quanto alla temporalità, dove domandano alcuni quando fûro creati e prodotti li Angioli. *E* 27. Lo primo misterio a dichiarare della resurrezione di Cristo si chiama temporalità, dove sono da considerare tre tempi.

4. [T.] †† Le temporalità, *Rendite e frutti temporali degli Eccl.* Temporalità delle Chiese. Possesso delle temporalità. Godimento delle temporali[illegible]. *L'uso dirsi* Rendite, Assegnamenti, Dotazioni [illegible].

TEMPORALMENTE *e* † **TEMPORALEMENTE.** *Avv. Da* Temporale. *A tempo, Non eternamente.* Temporaliter, *in Tert. Pass.* 7. (C) Puniscesi il peccato temporalmente. *E* 8. Voleva temporalmente fare giustizia di sè. *S. Agost. C. D.* Li rei nondimeno [illegible] temporalmente flagellati, postochè non siano eternalmente puniti.

2. [Camp.] † *Per Nel tempo. Bib. Apocal. Prol.* Perocchè quivi erano certi eretici, li quali dicevano che Cristo non fue anzi che Maria, perocchè temporalmente era nato di lei. [Pol.] *Medit. Arb. Cr.* Affermolo loro con giuramento, che il suo dolce figliuolo farebbe temporalmente nascere dello dolce Vergine. *S. Greg. Omel.* 17. 10. Passano via tutte le feste, le quali temporalmente (*in questa vita*) sono celebrate. Dobbiamo vivere per siffatto modo, che noi possiamo pervenire alle eternali.

3. *Per In senso temporale, mondano. Fav. Esop. M.* 11. (M.) Temporalmente s'intende per la ranocchia il falso mercante, .. [T.] *E ivi, S.* 11. Temporalmente per lo cane che lasciò la carne si puote

[illegible] che la arte della quale.. (*Così [illegible]*)

4. *Per [illegible], contrario di Spiritualmente.* Lab. 105. (C) Che temporalmente [illegible] più che in un'altra [illegible] *Maestruzz.* 1. 60. Ma [illegible] terre che temporalmente sono sotto il Papa. G. V. 12. 3. 22. Eziandio rilucono temporalmente ad esemplo de' [illegible] de' buoni. *Mor. S. Greg.* E però questo [illegible] dolor semina, e dolor ricoglie, quando per [illegible] perversità cresce temporalmente. [Camp.] *Fr. Jacop. [illegible]* E non curo ciascuna cosa che a lei [illegible] posto che temporalmente paja dannosa o [illegible]. [Pol.] *[illegible]* 26. Sempre [illegible] temporalmente e [illegible].

TEMPORANEAMENTE. [G. M.] [illegible] *A tempo, Non [illegible]* [T.] [illegible] 1814. Non sempre nè definitivamente, ma temporaneamente e transitoriamente.

TEMPORANEITÀ. [T.] *Astr. di* TEMPORANEO, *Qualità di ciò che è temporaneo.* Temporaneità degli [illegible]. — Temporaneità di alcuni uffizi.

TEMPORANEO. *Agg. Temporale, Che è a tempo, Non perpetuo, Che avviene nel tempo.* Lor. Med. [illegible] 161. (C) La pace è una perpetua quiete temporanea. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 4. 13. 3. Si [illegible] adoperasse in evento che si volesser dare [illegible] concessioni quasi per temporaneo partito.

[T.] Temporaneo; *Che ha un tempo determinato.* Temporale, *Che ha tempo limitato, opposto d'eterno.* In questa vita temporale c'è de' diletti temporanei che ci meritano i sempiterni diletti.

2. [Cont.] *Lavori pubblici che son fatti pel bisogno del momento, non perpetui.* Scam. V. Arch. [illegible] 271. 41. Corpo artificiato di qual si voglia [illegible] legnami, ed altre materie, o siano incatenamenti di tetti per gli edifici, o ponti permanenti o temporanei sopra a' fiumi. E [illegible] 62. 57. Questo teatro temporaneo capiva 80 mila persone.

3. *Per estens.* [Cont.] Fiume temporaneo. *V. Fes [illegible] Nat. fiumi*, 1. 53. Se l'acqua di questi è [illegible] in maniera che mai non si scopra il fondo [illegible], si chiama fiume perenne; ma se qualche [illegible] la accade che resti affatto asciutto, si nomina fiume temporaneo.

4. [Fanf.] *Della sua stagione. Del tempo opportuno.* Mor. S. Greg. (MS. 14. col. 2.) Io vi darò la [illegible] temporanea e serotina. La pioggia temporanea [illegible] diede Iddio. [Camp.] *Bib. Jerem.* 5. Temiamo [illegible] Signore nostro, il quale ci diè piova temporanea [illegible]), cioè, quando dèe essere.

5. Frutto temporaneo *fu detto per Primaticcio, contrario di Serotino.* Dant. Conv. 147. (C) Dice [illegible] Jacopo apostolo nella sua pistola al quinto [illegible]: ecco lo agricola aspetta lo prezioso frutto [illegible] terra, pazientemente sostenendo infinochè riceva [illegible] temporaneo e lo serotino.

TEMPORARIAMENTE. [G. M.] [illegible] temporarie [illegible].

TEMPORARIO. *Agg.* [Camp.] *Temporaneo.* Temp[illegible], *aureo.* Boez. 5. Siccome alquante cose vede [illegible] questo vostro presente temporario (*tempo [illegible]*), così elli vede per lo suo eterno. [illegible] [T.] Targ. Viagg. 9. 113. Certe altre abitazioni temporarie si trovano nelle Maremme, vale a dire certe capanne e tettoje,.. dove si ricoverano in caso di pioggia gli operai,... e dove alcuni di [illegible] pernottano.

TEMPORE (Ex). V. Ex TEMPORE.

TEMPORE (Pro). V. PRO TEMPORE, *In tempo*, § 37, [illegible]

TEMPOREGGIAMENTO. *S. m. Il temporeggiare.* Tratt. [illegible], *cos. donn.* (C) Si governano con savio temporeggiamento nell'applicazione del rimedio.

[T.] Astuti temporeggiamenti. Aspettare i tempi [illegible]

TEMPOREGGIANTE. [T.] *Part. pres. e Agg. Da* T[illegible].

TEMPOREGGIARE. *V. n. ass. e pass. Secondare [illegible], Governarsi secondo l'opportunità: che [illegible] per metaf. si dice* Navigare secondo il vento. [illegible] 227. (C) Secondo i mutamenti de' tempi [illegible] temporeggiare. Bell. Tull. Tempo è da [illegible], [illegible] da comperare, tempo è da fuggire, [illegible]; savio è l'uomo che sa bene [illegible] Fior. Clis. 1. 1. Addio, temp[illegible] e se vuoi cosa alcuna, [illegible]

2. *Indugiare, Pigliar tempo, Aspettare il tempo opportuno, a buono e a mal fine.*

[T.] Per temporeggiare s'indugia, col troppo voler temporeggiare si tarda; ma il temporeggiare, talvolta, [illegible] un agevolare le imprese. == *Stor. Eur.* 6. 134. (C) Ma il Conte, che molto più si [illegible]va della astuzia, che delle forze, senza voler venire alle mani, temporeggiava il più che e' poteva. *Guicc. Stor.* 3. 122. Si fermò a Montefuscoli, per temporeggiarsi, senza tentare la fortuna. *E Lib.* 12. *pag.* 571. (M.) Però il Re .. pensava alla difesa di Abeville e Amiens ..., ed a resistere che non passassero quella riviera, e così andarsi temporeggiando insino che la stagione fredda sopravvenisse. *Cron. Morell.* 237. (Man.) E seppe sì fare, e sì provveduttamente temporeggiare, che al tempo del maggior bisogno .. [illegible] [P[illegible]] *Machiav. Ist. fior.* 1. 39. In modo si temporeggiavano, che, il più delle volte, di quelli che facevano guerra, l'una parte e l'altra perdeva. [Cors.] *E Disc.* 1. 33. Quando un inconveniente è diventato tanto grande ch'e' cominci a far paura a ciascuno, è molto più sicuro partito temporeggiarsi con quello, che tentare di estinguerlo. [G. M.] *Fag. Commed.* Penso di così temporeggiare. [T.] Temporeggia con bugie, per fars belle. [Cont.] *Sass. [illegible] Lett.* 332. Quando furono in termine che potevano serrare quel commercio del tutto, sono andati temporeggiandosi: e forse che non è stato fuor di proposito, perchè, s'egli avessero impedito del tutto quel negozio, si sarebbe forse irritato il Turco, e stimolatolo a farvi qualche sforzo.

3. *In senso att. meno usit.* Segr. Fior. Disc. 1. 37. (M.) Qualunque volta.., si ricercava (*la legge agraria*) andava sottosopra quella città; onde i nobili con pazienza ed industria la temporeggiavano. [G. M.] *E ivi*, 33. Dico adunque che, poi che gli è difficile conoscere questi mali quando e' surgono, causata questa difficoltà da uno inganno che ti fanno le cose in principio, è più savio partito temporeggiarle poi che le si conoscono, che l'oppugnarle, perchè temporeggiandole o per lor medesime si spengono, o almeno il male si differisce in più lungo tempo. [Cont.] *Gheri. Lett. Arch. St. It. App.* 21. 28. Vorrei aspettare quindici giorni per vedere che indirizzo piglieranno le cose qua di Lombardia, perchè ci sono alcune partite che adesso male si possono toccare e trattare; come è per conto di Castel San Giovanni ed altri luoghi: e al parer mio, saria forse più al proposito temporeggiare la cosa così un poco. [Pol.] *Pers. Cong. Bar.* 1. 2. Avea assai bene appreso, colui ne le tempeste rimanero al sicuro vincitore che le può temporeggiare.

4. *Di pers.* Temporeggiare alcuno, *vale Secondario, Seguitare il suo parere, o volontà.* Lasc. Spir. 3. 2. (C) Non è meglio che temporeggiargli, e andar loro a' versi.

5. † *Si disse anche per Mandar in lungo, Far durare.* Giamb. Dec. 18. (Man.) Chi è ricco.. si guarda molto bene di non entrare in luogo da perdere la roba, anzi, se io non m'inganno, questi tali comunemente temporeggiano volentieri gli Stati che reggono.

TEMPOREGGIATORE. [T.] *Verb. Che o Che temporeggia.*

† **TEMPORILE.** *S. m. Porcello di latte, Tempajuolo. E dicevasi anche ad ettivamente:* Porco temporile. *Stat. gab. Ms. sec.* XV, 40. Porci temp[illegible] da libbre 50 in giù. (*Fanf.*)

TEMPORIBUS ILLIS. [T.] *Locuz. lat. che ripetesi anco da chi non sa di latino, per accennare a tempo passato da un pezzo.* Temporibus illis le cose andavan meglio.

TEMPRA. *V.* TEMPERA.

TEMPRANZA. *V.* TEMPERANZA.

TEMPRARE. *V.* TEMPERARE.

TEMPRATO. *V.* TEMPERATO.

TEMPRA. *S. f. Tempra.* Alam. Colt. 1. 24. (M.) [illegible] tera Si spiega in quadro e 'n minacciosa tempre Volge al nemico il volto.

TEMPUCCIACCIO. [T.] *Pegg. di* TEMPUCCIO. Questo tempucciaccio non mi lascia fare una passeggiata.

TEMPUCCIO. [T.] *Pegg. di* TEMPO, *in senso di Stagione. Tempo non bello e non sicuro; Tempo tra bello e brutto.*

† **TEMULENTO.** *Agg. V. L.* [Camp.] *Briaco, e simili.* Temulentus, *aureo.* Solin. Epit. Seguitandolo lo turbo de' fanciulli, conchiudendo come insani e temulenti, predicano cose future. *E altrove:* Da un altissima ripa, cedendo alli mali, come matti e temulenti, in lo profondissimo mare si precipitano. *Anche* Madidus *fu usato per Ebro, Briaco.* [Camp.] *Franc. Pontano, Racc. scrittur. var. per le nozze Riccomanni.* [illegible] *Franceschi, pag.* 27. Quelle ne' cui volti il barbacello campeggia, nella prima fronte promettono temulenza, ebrietà, arroganza, vanagloria, temerità, procacità.

† **TEMULENZA.** *S. f. V. L.* [Camp.] *Ubbriachezza, e simili.* Temulentia, *in Plin.* Temetum, *Vino.* S. G[illegible] [illegible] sempre questa paura.

TEMUTO. *Part. pass. e Agg. Da* TEMERE. Buon. Fier. 5. 4. 6. (C) Andrio, per quant'io scorgo sì temuto, E Dieco tanto amato, insieme amati, Insieme amati, egualmente temuti, Vi sgraveran di qualsisia gran pondo. [T.] *Metast. Dramm. Demof.* 4. 1. 1. Al temuto vaso La mano accosta il sacerdote.

TENACE. *Agg.* [illegible], *Che agge*[illegible] [illegible] *Petr.* [illegible] 21. [illegible] [illegible]ace pece. *Petr. Son.* 7. *part.* III. E s'io mi svolvo dal tenace visco.

[G. M.] Pasta tenace. — Colla tenace.

[Cont.] *Di terra più o meno sciolta, o formante grosse zolle umide, indurite poi dal sole.* [illegible] *Pirot.* VI. 1. Messe (*le terre*) sopra al lavoro, [illegible]nente si secchino senza cotture, e da poi secche sien tenaci in lor medesime. *Imp. St. nat.* 1. 6. Delle (*terre*) grasse altre sono sciolte, altre [illegible]. *Cr. P. Agr.* 1. 171. 'L campo forte e [illegible] e di malvage erbe ripieno, non si [illegible] ammendamento e sottigliamento se non per quattro arature: ed al poroso e sottile, il quale ha terra monda, forse basterà un'aratura o tre, o al più tre. [T.] *Targ. Rag. Agr.* 101. Terreni non sassosi, ma tenaci. — *Cr.* 1. 11. 1. E se si troverrà sola o tenace argilla, basterà che si dopuri a' fondamenti la quinta, o la sesta parte dell'altezza di quello che sopra terra si dèe murare. *Tes. Br.* 3. 2. Il mare morto... è tutto, come fi altero, tenace. [Pol.] *Spolver. Ris.* 1. 389. Allor che dal tenace fango Tolto è fin ai pedoni.. L'oltrepassar. *E* [illegible] Svelta dal campo Le glutinose tenaci instabil' zolle.

[Cont.] *Della calce bagnata, che poi si asciuga e indurisce più o meno.* Bart. C. Arch. Alb. 52. 27. Affermano tutti che se tu vi mescolerai la terza [illegible] di mattone pesto, sarà la calcina molto più [illegible] e *Mart. Arch.* [illegible] 8. È da considerare delle nature diverse de le calcine e il numero: delle quali alcune si fanno più tenaci in luogo umido, alcune altre a secco.

2. [Cont.] *Varii materiali che hanno maggiore o minor resistenza.* G. G. N. sci. XIII. 110. Le fibre, i filamenti, o le parti tenaci, che tengono unite le parti dei solidi. *Matt. Lasc. Diosc.* I. 177. È [illegible] albero che presto s'invecchia, e nel suo legno per esser molto tiglioso, tenace e leggiero, se ne fanno lo targhe e le rotelle. [T.] *Cresc.* 5. 61. Dell'olmo se ne fanno mazze da fender legne e da stringere vaselli del vino, perchè è tenace e non si fende. [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 348. L'un ferro è molto da l'altro differente: per che alcuno ne è tenace, e questo è ottimo: alcuno ne è mediocre, e per ciò suole avere un mediocre luogo di bontà: alcuno altro ne è fragile.

3. † *Per estens.* [Cont.] Tenace contatto. *Leon. da Vinci, Moto acque*, I. 40. L'acqua, posta in un vaso spanso, mostra avere più tenace contatto coll'aria che con il fondo del vaso, così nel moto circolare d'esso vaso come nel retto.

4. *Per simil., vale Che ritiene lungamente, o fortemente: ed in questo senso suol essere aggiunto di* Memoria. *Amm. ant.* 9. 8. 7. (C) Molto è più tenace la memoria di quelle cose che s'apparano nella primaiccia età. *Pass.* 294. I beni naturali dell'a[illegible]... a tenace e salda memoria, coll'altre potenze intellettuali, le qual son pur nell'uomo. *Petr. Son.* 7. *part.* III. Oh tenace memoria! oh foro ardore!

a. *Fig. Per Fermo, Saldo, Ostinato.* Albert. cap. 61. (C) Non ti dà la natura del luogo che tu vivi dirittamente, anzi lo ti dà la mente discreta e lo tenace proponimento. *Car. En.* 1. 6. (M.) Come .. traca l'insuperabil forza Del cielo, e di Giunon l'ira tenace.

[T.] *Diventò quasi proverbiale l'oraziano*, dell'uomo giusto e tenace del suo proposito. Ma essere tenace della propria opinione non è poco punto. — L'uomo tenace delle tradizioni antiche.

6. † *Per Fedele. Vit. S. Gir.* 7. (*M.*) Girolamo fu ammaestrato di tre lingue, la cui interpretazione è posta innanzi a tutte le altre, perocchè ella è [illegible] tenace della parola, e più chiara che i riguardamento.

7. *Trasl., vale* Avaro. *Albert.* 58. (*C*) Scevola, tu se' tenace a tutti, e niuno a te, e secchi i beni altrui, e niuno secca i tuoi. *Agn. Pand.* 88. Ajutandovi essere non liberali, non orgogli, ma tenaci e stretti. *Ott. Com. Inf.* 9. 150. Le ricchezze mondane non fanno l'uomo essere liberale, ma tenace. [Pol.] *F. Belc. Vit. B. Colomb.* 2. Era sì tenace, che rare volte faceva limosina. [G. M.] *Segner. Quaresim.* 16. 3. Temo i contrasti iracondi, temo [illegible] calamenti oziosi, temo le avarizie tenaci, temo le a[illegible] superbe, temo i guardi lascivi.

TENACEMENTE. *Avv. Da* TENACE. *Con tenacità.* Tenaciter, *in Ov.* — *Introd. Virt.* (*C*) E perciò hanno preso la fede pagana molto tenacemente. *Guid. G.* E quantunque persone per fortuna navigando vi capitavano, erano sì tenacemente presi, che mai più non isperavano di partire. *Tass. Ger.* 7. 98. (*M.*) E par senza governo in mar turbato, Rotte vele ed antenne, eccelsa nave, Che pur con questo avendo ogni suo lato Tenacemente di robusta trave.

2. *Fig. Amm. Ant.* 16. 3. 4. (*C*) Conciossiacosachè... questi (*beni*) tosto si dimentichino, le ingiurie tenacemente stanno nella memoria. *Introd. Virt.* 360. V[illegible] poggia a piè d'esso.

TENACETTO. *Agg. Dim. di* TENACE. *Alquanto tenace.* Tenacior, *in Virg.* — *Magal. Canz. Anacr.* 77. (*Man.*) Quando poi la cotta pasta, Se gli appassa, Tenacetta alquanto in giro Per dar cenno ch'ella è fatta, E ti ratta To' la via da quel martiro.

TENACISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* TENACEMENTE. [illegible] (*C*) Si appiccavano a quella tenacissimamente a guisa di piccole coppette. [Cast.] *Salvin. Disc. Acc. cent.* 2. *Disc.* XIX. In tutto il corso della vita (*le prime impressioni*) tenacissimamente conservansi.

TENACISSIMO. *Agg. Superl. di* TENACE. (*C*) Tenacissimus, *in Plin. e Quintil.* [Cont.] *Biring. O. Mec. Pirc.* XXVI. Il dente, essendo lubrico e morbido, scappa e fugge più la mano che non fa la tenaglia; onde non si potendo pigliar forte e tenacemente con la mano, ed essendo le tenaglie tenacissime, non è fuor di ragione se si cava difficilmente con la mano e facilmente con la tenaglia. *Mart. Arch.* 1. 9. Appresso a Siena, in luogo detto monte Albuccio, una specie d'arena si trova di color bigio, atta ad ogni edificio... nella montagna di Siena appresso al monastero di S. Leonardo, di bianco colore, che in ogni luogo fa tenacissima presa. [Pol.] *G. Gozz. nov.* 76. Melma molliccia e tenacissima.

2. *Per Ostinatissimo in checchessia. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Tenacissimi d'ogni loro eretica opinione.

3. *Per Avarissimo. Ar. Cass.* 5. 3. (*C*) E dia[illegible] guasto a questo vecchio tenacissimo.

4. *E detto di cosa. Cecch. Inc.* 5. 3. (*C*) Eccovi questi trenta ducati d'oro, cavati dalla tenacissima borsa di Baldo vostro padre.

TENACITÀ, † TENACITADE, *e* † TENACITATE. *S. f. Ast. di* TENACE. *Il ritenere, Viscosità. Aureo. Cr.* 5. 9. 2. (*C*) E generalmente si fa di quelle tutte quelle cose, le quali richieggono durezza e tenacità di legno. [Cors.] *Fr. Giord. Pred.* 3. La quale (*colla*) è sì tenace e sì forte, che per nulla [illegible] di mondo si può partire, quando è appiccata [illegible] sangue è quello il quale incontanente scioglie quella tenacità. [Cont.] *G. G. Gall.* XII. 54. Non occorre che ricorriamo alla tenacità, che abbiano le parti dell'acqua tra di loro, per la quale contrastino e resistano alla divisione, distrazione, e separazione; perchè tale coerenza e repugnanza alla divisione non v'è. *E N. sci.* XII. 11. Qualunque si sia la tenacità e coerenza tra di loro delle parti di esso solido, purchè non sia infinita, potrà esser superata dalla forza del traente peso.

2. *Trasl., Avarizia. Vit. SS. Pad.* 2. 378. (*C*) Due generazioni sono di fame: l'una si è difetto di sapienzia, e d'intendere la parola di Dio, e non curarla; l'altra d'avarizia e tenacità. *Mor. S. Greg.* 2. 18. Volendo fare questa masserizia, noi caggiamo in peccato di tenacitade. *Omel. S. Greg.* Ma ripreso è del delicato mangiare e di superbia e di tenacità. [Val.] *Fag. Comm.* 4. 261. Per la vostra tenacità c. avete tolto ogni buona inclinazione. [G. M.] *Segner. Quares.* 12. 5. L'avaro dà alla sua tenacità nome di parsimonia.

† TENACLIA. *S. f. Tanaglia. V. questa voce.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 404. Le tenaglie con le parti e maniere loro, cioè i manichi, il morso, tenaglie da dentello, da punta, da morso, da piana, da catenella. *Cat. G. Avvert. Bomb.* 17. v. Tenaglie da punte, e da morso. *Biring. Pirot.* VII. 10. Dietro ci farete un picciuolo, ovvero una risega, da poter attaccare le tenaglie. — *Sagg. nat. esp.* 146. (*Man.*) Non fu mai possibile di cavarlo nè con tenaglie nè con morse. *Salvin. Nic.* 184. E ferrea massa accesa Spegnendo con mascelle di tenaglia. [Tor.] *Mont. Iliad.* 5. 92. Trascorse Tra i denti il ferro, e gli tagliò la lingua; Così concio egli cadde, e [illegible]ena sabbia Fe tenaglia co' denti al freddo acciaro.

3. [Cont.] † *De' chirurghi, e dei cavadenti. Biring. O. Mec. Pirc.* XXVI. Coloro che esercitano la chirurgia, più facilmente cavano i denti aggiugnendo il peso di un certo istrumento di ferro, chiamato volgarmente tenaglia o cane, che se adoperassero solamente la mano.

5. (Mil.) [Cont.] † *Opera di fortificazione ad angolo rientrante. Bor. Rel. Ass. Verc. Arch. St. It.* XI. 1. 492. Il signor Marchese comandò agli Vallesani che abbandonassero la tenaglia che guardavano di fuori della muraglia, la in parte del castello ivi vicino, al Servo. *Domb. Ven.* 3. Bisogna preparare due batterie alle tenaglie, per battere il terreno gelato da le dette contrascarpe all'altezza delle banchetta. *Flor. Dif. off. piazze*, II. 5. Ritirarsi a difender l'altre fortificazioni, come tenaglie, rivellini e simili, che sarà la seconda fazione proposta: percioccchè... lo stringerà all'espugnazione, non senza morte di gente e con perdita grandissima di tempo, che è tutto quello che principalmente si pretende con queste fortificazioni della contrascarpa.

† TENAGLIARE. *V. a. Lo stesso che* Tanagliare, *Attanagliare. Tass. Lett.* 5. *App.* 24. (*Man.*) Non trovando che io le dica il vero, mi faccia tenagliare in un fondo di torre.

† TENAGLIUOLA. *S. f.* [Cont.] *Dim. di* TENAGLIA. *Dalla Croce. C. Cir.* 91. 10. Bisogna considerar se l'osso offeso è in ogni parte separato dal vicino e sano,... fa bisogno cavarlo con le tenagliuole.

† TENASMONE. *S. m. Tenesmo.* Tenesmus, *P.* Gr. [illegible] *Tes. Pov. P. S.* 13. (*C*) Ritiene la soccorrenza, e sana lo tenasmone.

† TENCIONAMENTO. *S. m. Il tencionare. Vol. Mass.* (*C*) Egli aveva intanto pacificati gli scordevoli tencionamenti.

† TENCIONARE. *V.* TENZONARE.

† TENCIONATO. *V.* TENZONATO.

† TENCIONATORE. *V.* TENZONATORE.

† TENCIONE. *V.* TENZONE.

TENDA. *S. f. Tela che si distende in aria e allo scoperto per ripararsi dal sole, dall'aria, o dalla pioggia. E generalmente Tela che si distende per coprire, o parar checchessia. Da* Tendia, *partic. di* Tendo, Tentorium, *aureo.* [Con.] *Cost. Com. Siena*, III. 39. Neuno mercatante, overo altra persona, possa avere overo tenere tenda, overo stola in luogo di tenda, fuore de la casa overo bottiga. *E* 46. Ordiniamo che ciascuno treccolo e treccola debbiano [illegible] (*C*) Quella Cababel, e coloro che [illegible] ce primamente tende e logge per loro riposare.

[G. M.] Nelle feste popolari rizzano delle tende sul prato, e stanno sotto a vendere rinfreschi e altre cose.

[G. M.] Le botteghe e i negozi hanno la loro tenda per difendere la roba dal sole.

[G. M.] Per la festa del *Corpus Domini* in Firenze, mettevano le tende nelle strade dove passava la processione.

[T.] *Vang.* Facciamo tre tende; a te una, e una a Mosè, e una ad Elia. — La Madonna della tenda, *quadro di Raffaello, così chiamato da una tenda dipintavi nel disopra.*

[T.] Gli Ebrei avevan la festa dei tabernacoli, o delle tende, a memoria del tempo che passarono nel deserto.

2. Tenda, [illegible] i padiglioni [illegible]

3. *Il telone de' teatri. Malm.* 1. 39. (*C*) Che qual [illegible] scena di b[illegible] [illegible] giume con le sue vere; ma, calata la tenda, si discerne la falsità, e s'estingue la compassione.

[Cont.] *Tenda tirata al disopra, per difendere dal sole gli spettatori. Bart. C. Arch. Alb.* 229. 49. Aggiugnevansi oltra di questo, sì per difend[illegible] Sole, sì per rispetto ancora della voce, per c[illegible] teatro una tenda posticcia, la quale dipinta [illegible] e distesa suso ad alto su canapi, copriva con[illegible] sua e la piazza di mezzo, e i gradi, e gli spett[illegible] [G. M.] Nelle chiese grandi tirano al disopra del [illegible]pito una tenda, perchè la voce del predica[illegible] raccolga, e sia meglio intesa.

4. Tenda, *I padiglioni degli eserciti.* [Con.] *Adr. A. Disc. mil.* 407. La camerata, di sei [illegible] dati al più, non abbia più d'un bagaglio tale che, accadendo, possa anco servire al bisogno mi[illegible], port[illegible] su 'l dosso due pagliaricci vôti, perciocchè nella p[illegible] se ne trova per tutto, due coperte, la tenda. *Tav. rit.* 39. E allora fu comandato che si [illegible]gliesse tende, trabacche e padiglioni; e ciascuno re, barone e cavaliere, tornaro in loro contrade. *G. Hon. Arch. St. It. App.* 21. 212. Vorrei che [illegible] sse puntualmente nelle [illegible] consignategli secondo l'occasione e comodità di tutto l'esercito, acciocchè non mettesse confusione nel campo con l'alloggiare disordinatamente, come spesso avviene. — *Liv. M. Dec.* 2. 25. (*C*) Fidandosi del discordio de' Romani, gli assaliro alle tende. *Guid.* [illegible] sua. *E altrove.* [illegible] col padre crescinto dietro ogni cse[illegible] a' quali si legano le tende, soggiogata Affrica, catenato ne menò a Roma Giugurta. *M. V.* 6. 54. L'uomo e 'l cavallo in sul campo a scoperto ci fanno un letto sanza altra tenda. *Car. En.* 2. 53. (*M.*) Qui s'accampava Achille, e qui de' Dolopi [illegible] le tende. [Camp.] *Guid. G.* XV. 25. E sì venne [illegible] fu sì gran tempesta di piova e di vento, che n[illegible] per terra tende e padiglioni e trabacche.

[T.] Tende da campo. La tenda d'Achille. Ritirato nella sua tenda.

3. *Onde* Levare, Staccar le tende, *e sim. si dice del Partirsi gli eserciti dal luogo ov'erano attendati.* (*C*) [Cont.] *Adr. A. Disc. mil.* 343. A niun soldato era lecito levare, o metter tenda, se prima non era teso o levato il padiglione del consolo, o del ditta[illegible] *E ivi.* Al primo tocco della trombetta i soldati d[illegible]cessero tende, trabacche, e padiglioni, infardel[illegible] tutte e bagagli.

6. *Fig.* Levar le tende, *vale Terminar* [illegible]*chessia. Bern. Orl. Inn.* 10. 29. (*C*) Forse ch[illegible] farò levar le tende, Gente sol da dormire e da [illegible]

7. Al levar delle tende, *posto avverb., vale Al* [illegible] *del fatto, All'ultimo. Palaff.* 9. (*C*) Al levar delle tende parve afflitta. *Morg.* 23. 1. Non mi [illegible] perar presso alla fine, Poichè noi siamo al levar delle tende. *Prov. Tosc.* 243. Al levar delle tende si co[illegible] *Dicono anche.* Al tirar delle tende. [illegible] *herz. Com.* — Spendono di qua, spendono [illegible] al tirar delle tende ce n'avvedremo.

8. (Mar.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Tenda è quella che cuopre la galea. [Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 93. I orti il *vassello* tutto il suo palamento ben co[illegible]dato, e buona quantità di remi per rispetto: porti due timoni, barile a sufficienza, tenda d'albagio, e di canovaccio: la ciurma vestita con camiscia, calzoni, gabbano, e [illegible]

9. (Mar.) [Cont.] Abbattere la tenda. *Pant. Arm. nav.* 119. Sfare, salpare, affornelare, accomigliare, o tessere i remi, far la tenda ... ed abbatterla.

10. (Mar.) [Cont.] Far la tenda. *Cons. mare*, 246. Luogo, che lui ci potesse fare tenda, e che non

fosse la [illegible] cattivo tempo, che [illegible] la potesse tenere fatta.

TENDALE. S. m. *Tenda grandissima che si mette nei luoghi aperti per ripararsi dal sole, dalla pioggia.* [G.M.] Rizzarono sulla piazza della [illegible] un gran tendale, in occasione della fiera, [illegible] al coperto i banchi dei venditori. — [illegible]

2. [illegible] *pope delle galee.* [illegible] Tendale è nell' [illegible] F. 22. [illegible] occasioni, [illegible] e così [illegible] ogni altra cosa [illegible] (M.) [illegible] seta [illegible]

TENDALETTO. S. m. Dim. di TENDALE. *Buon.* [illegible] *Med.* 52. [illegible]

[Camp.] D.: [illegible] per ripararla dal sole.

† **TENDARE.** V. n. pass. [Camp.] *Attendare. Virg.* Tendere. *Guid. G. A.* 12. Non essendo partiti ancora da quello luogo in dello quale stavano attendati.

† **TENDAROLA.** S. f. Dim. di TENDA. Tentoriolum, in *Auct. B. Afr.* — *Buon. Fier.* 3. 1. 7. (M.) E 'n quella [illegible], Che quella tendarola tien coperta, Un [illegible] v'è.

† **TENDATO.** Part. pass. e Agg. Da TENDARE. [illegible] Monaglia, nel *Coriolano*, dice che la prima scena rappresenta una campagna tendata.

2. [Camp.] † *Per Eretto, Teso, e sim. Guid. G. A.* 15. [illegible] ad uno padiglione tendato intra [illegible]

TENDATO. S. m. [Camp.] *Attendamento di più tende.* [illegible] *Franc.* [illegible] Ed erano in quello (*piano*) tendati [illegible] ovvero di stuoje, distinti per turme.

[G.M.] Hanno fatto un gran tendato in fondo alla piazza, perchè gl'invitati possano stare al coperto.

TENDENTE. Part. pres. di TENDERE. *Che tende.* [illegible] tendente a facilitar lo scorso d'Arno a pro della città di Pisa e delle campagne ad essa adjacenti. *Ricett. Fior.* 4. 26. Oggi [illegible] cina della volgarmente impietrita, di colore tendente al bigio oscuro. [T.] *Olin. Ucc.* 40. Di color fosco tendente al turchino.

[T.] Parole tendenti a schiarire la questione. [illegible] tendente a indovinare le sue idee.

TENDENZA. S. f. *Propensione. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 170. (M.) Ancora la tensione e la tendenza [illegible] nell'oggetto dell'amato studio e de' di[illegible] vacanza.

TENDERE. V. a. *Distendere, in signif. di Allargare, Spiegare. Vegez.* 152. (C) Sopra le quali si [illegible] pezzo di cilicio, le quali raffrenano il furor delle [illegible] *Nov. ant.* 10. 3. Il padre fece tendere [illegible] padiglione. *E* 90. 1. Uno mercatante, che [illegible], se gli bagnarono; e avendole tese [illegible] molte scimmie, e catuna se ne mise una [illegible] *Viagg. Mont. Sin.* 93. Poichè gli aveva [illegible] a tendere in un orto quasi a una gittata di mano, e quivi gli tendea sopra.

[G.M.] Tendere il bucato, i panni, che si asciughino. [illegible] Tendere la biancheria.

2. [illegible] **Tendere il padiglione.** *Piantarlo, spiegandolo* [illegible] *dove uno si ferma. Frescob. Viagg.* 112. [illegible] una fontana d'acqua, dove tendemo il nostro [illegible] [Cont.] *Ram. Viagg.* i. 42. A. In questa [illegible] si fa il mercato ogni giovedì, e vi [illegible] gran quantità d'uomini con i loro bestiami [illegible] portano le lor robe di fuori, e ciascuno [illegible] suo padiglione.

3. [illegible] *Tirare una fune, od altro, in modo da* [illegible] *una linea retta.* Tendere, [illegible] *G. G.* [illegible] XIII. 262. Esser impossibile distendere [illegible] tesa direttamente, e parallela [illegible], ma sempre fa sacca e si piega; nè vi è [illegible] a tender a rettamente.

4. Tendere. *N. ass. Essere inclinato, Pendere a* [illegible], *riferito all'animo.* [T.] *In questo senso,* [illegible] *sarebbe più proprio del volere che della mente* [illegible] *per estensione può dirsi che la mente* [illegible] bene. Tendo al cattivo, al briccone.

[T.] *Senso corpor.* Temperamento che tende a infiammazione, a [illegible], e sim.

5. *E per Avere la mira, Essere diretto, Mirare come ad un fine. Galat.* 65. (C) Questi modi, e molti altri a questi somiglianti, che tendono ad impedire la voglia e l'appetito altrui..., sono spiacevoli. *Franc. Barb.* 129. 10. Non dee alcun sol tendere a dannare Quel ch'aude tutto. *Fir. Disc. an.* 110. Se la leggerezza in ogni uomo effatto è biasimevole, che dobbiamo dire di quella d'un Principe, del quale ogni atto, ed ogni operazione tende o al danno o all'utile dello universale? [G.M.] *Segner. Mann. Lugl.* 10. Sei pellegrino, e pellegrino che tendi ancora [illegible], dove se non entri a quell'ora che il S[illegible] prefissa per tua salvezza, tu sei spedito. [illegible] li. Dio sia fissa tutta per la tua mente, sicchè, se studi, se specoli, tutta tenda a trovare il modo di poter maggiormente piacere a Dio.

6. *Fig.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 18. 2. 1. Gli ordini tali [illegible] mezzani [illegible] tendono come gradi a più [illegible]

7. † *Per Intendere, Aver intenzione. Gr. S. Gir.* 39. (M.) Voi, che non avete moglie, e tuttora la tendete avere, guardate...

8. **Tendere,** *per lo stesso che* Tirare, Accostarsi. *Fir. Dial. bell. donn.* 375. (C) Furono plasmate [illegible] materia che tendesse al molle, ma [illegible]

9. **Tendere** [illegible], *e vale* [illegible] *si parla* (Mon.) V. TENDENTE. [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 312. Se 'l rosso tende al giallo, l'ombra ha da essere di rosso tendente al giallo; e se la carne tende al bianco con un poco di vermiglio, come di flemma e sangue, l'ombra ha da essere di più nero che di rosso. [T.] Colori che tendono al rosso.

10. **Tendere,** *dicesi anche con maniera latina di luogo che tien d'alto in basso, che si stende in altezza. Ott. Com. Inf.* 1. 5. (M.) Il colle tende al cielo, ed è luogo salubre; la valle tende alle parti infime e basse.

11. † **Tendere,** *parlandosi di eserciti, si disse per Essere, o Stare attendato. Ar. Fur.* 30. 15. (M.) Verso Levante andò correndo in fretta, Fin che [illegible] dove tendea su'l lito Di nera gente esercito in[illegible]. *Virg.* Hic saevus tendebat Achilles.

12. *Altri modi.*

Tender gli orecchi, gli occhi, *e sim., vagliono Stare attento coll'udito, o colla vista. Buon. Fier.* 2. 4. 20. (C) Stiam poco, e intanto tendiam ben l'orecchio.

13. **Tender l'arco, la balestra;** *Caricarli. Amm. Ant.* 20. 1. 2. (C) A studio si stende l'arco, acciocchè nel suo tempo [illegible] si tenda. *Petr. Canz.* 2. 7. *part.* II. Indarno tendi l'arco, a vòto scocchi. [G.M.] *Rinucc. Dafn.* Deh! non sdegnar che [illegible] Compagno venga: anch'io so tender l'arco. [Cont.] *Cinuzzi Arte guerra, Veg.* II. 26. Ciascheduna schiera certi grandi balestri è usata d'avere, i quali sono dati a molti uomini a tendere, e a pochi a portare, e con essi ferire. [T.] *Pecor.* 25. 2. Morì giovane e senza figliuoli, perocchè si guastò a tendere un balestro.

14. **Tender l'arco dell'intelletto,** *fig., vale Volgere il pensiero, Applicar l'animo, tolto dall'affissar l'occhio, che si fa mirando ove si vuol tirare, che anche diremmo* Porre, o Mettere, Drizzare la mira. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 10. (C) Alla qual cosa oggi pochi, o niuno ha l'arco teso dello 'ntelletto. [Pol.] *Chiabr. Serm.* 3. Giampoli, quando vegghi? e come tendi l'arco della tua mente?

15. **Tendere la mano, le mani, le braccia;** *non solo dell'atto del protenderle nel pr., ma anco in segno di affetto, d'amicizia, di pietà.* [T.] *D.* 3. 23. Come fantolin che 'n vêr la mamma Tende le braccia, poi che 'l latte prese, Per l'animo che 'nfin di fuor s'infiamma. [Pol.] *Chiabr. Poemett. sacr.* 4. Disgombra il sonno, e verso il ciel tende le palme, Alto gridando. (*Virg.* Tendensque ad sidera palmas.)

[T.] Ci tende amica la mano.

[T.] *Dante* (*del Grifone misterioso*, 2. 29). Ed esso tendea su l'una e l'altr'ale.

16. **Tender reti, lacci, trappole,** *e sim., per uso di acchiappare animali, e sim., e fig., vagliono Insidiare, che anche diciamo* Tendere insidie. *Cr.* 10. 17. 11. (C) Due reti assai lunghe e alte..., che volgarmente si chiamano pareti, e tendonsi in prati, ed in vie, ed in campi, e presso ad acque,... *Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. Avendo quello, a che ella... aveva teso il lacciuolo. *E nov.* 7. *g.* 8. Mille lacciuoli, col mostrar d'amarti, t'aveva tesi intorno a' piedi. *E nov.* 2. *g.* 10. Ghino di Tacco, sentendo la sua venuta, tese le reti. *Petr. Son.* 40. *part.* 1. Sicchè avendo le reti indarno tese, Il mio duro avversario se ne scorna. [Pol.] *Montemagn. Son.* 3. Ivi è teso Fra l'erbette leggiadre, un laccio adorno. — *Dant. Inf.* 30. (C) Gridò: tendiam le reti, sì ch'io pigli La lionessa e i lioncini al varco. *Fir. As.* 218. Egli non vi andò guari, che tendendomi una maggior trappola, egli mi vi fece cadere dentro, senza darmi ad assaporare il cacio. *Cas. Sat.* 86. Questi, che tendono le paretI al comune, si sanno anco fare autori dell'invenzion d'altri.

[G.M.] Tendere il paretajo, l'uccelliera.

Talora si usa ass., e vale lo stesso. Franc. *Barb.* 121. 6. (C) Ognun che tende non piglia, ma spesso Chi vigila più trova, Dormendo, rado si fa [illegible] prova. *Ar. Fur.* 13. 33. (M.) Ecco augel nuovo, A cui non tesi, e nella rete il trovo.

[G.M.] Tendere a' tordi, a' fringuelli, a' pettirossi. — Tendere a' lacci, alle paniuzze.

[T.] *Prov. Tosc.* 45. Chi fa una trappola, ne sa tender cento. *E* 112. Altro è tendere, altro è pigliare. *E* 103. È un di più tender bene, se la rete non tiene.

TENDETTA. S. f. Dim. di TENDA. (C)

2. † [illegible] (C) [illegible]

TENDIARE. [illegible] *E Lib.* 18. Dissipò per gran forza tutti i [illegible] della Greci dalla terra ov'erano tendati.

TENDINA. S. f. Dim. di TENDA, *e dicesi specialmente di Quella specie di velo, che fermato in alto delle finestre, degli sportelli delle carrozze, e sim., si tira giù per ripararsi dal sole, o dall'aria.* (M.)

[T.] Tendine di drappo ricamato ai cristalli delle finestre.

[G.M.] Un'immagine della Vergine coperta da una tendina celeste. Si cuopre un bel quadro con una tendina, perchè la polvere non lo guasti.

2. [G.M.] Tendina; *Striscia di drappo verde che si tiene agli occhi da chi li ha malati, per difesa contro il sole o la luce troppo viva.*

TENDINE. S. m. (Anat.) *Cordone di fibre albuginee, più o meno lungo, schiacciato o rotondo, di color bianco perlaceo, che dall'un de' lati si attacca ad un osso, e dall'altro fa da appicco alle fibre carnee di un muscolo, serve a stendere e piegare i varii membri del corpo.* (M.) B. lat. Tendo, inis; e Tendo, onis. *Lib. cur. malatt.* (C) Fortifica questa unzione le fibre dei muscoli e dei tendini. *Salvin. Disc.* 1. 41. Galeno... non trovò migliore similitudine, colla quale spiegasse il muoversi de' tendini, e 'l pronto slungarsi e raccorciarsi de' muscoli, che quella delle macchine, che con occulti fili appiccativi fanno varii giuochi e movimenti. *Bucell. Anat.* 77. [illegible] fa di mestieri per lo moto di essi. [T.] Membranosa espansione de' tendini.

† *Usato femm. Bucell. Anat.* 85. (M.) La composizione sostanziale de' muscoli è insomma la carne, il nervo, il legamento e la tendine.

2. (Vet.) [Valla.] **Tendine.** *Con questo nome* [illegible] *è complessivamente indicata la riunione delle due corde tendinose dei muscoli flessori del piede, situate alla faccia posteriore dello stinco. Si dice che il cavallo ha il tendine fallito, allorchè queste sono depresse, e come accollate e aderenti al summominato raggio osseo; lo che indica la poca solidità del membro così conformato.* [Cont.] *Garz. M. Cav.* i.i. 40. I tendini, per soverchio sforzo che fa il cavallo per trarre fuori li piedi di qualche luogo, ove sia intricato, si dislogano e si estendono oltre l'essere suo naturale; onde rimangono alle volte allungati, ed alle volte si posteriano per il concorso de gli umori.

TENDINEO *Agg Term med Appartenente a tendine. Cocch. Lez* (*M*) Orlo quasi tendineo di questa ovale apertura (*del cuore*) è attaccata in giro

TENDINETTO *S. m. Dim di* TENDINE. *Bern. Sanb.* 1. 15. (*M.*) Alle bocche de' ventricelli del cuore v'ha tendinetti, come anella, che gli orlano. *Cald Oss anat.* 14. (*Man*) E ciascuna di queste due attaccature vien fiancheggiata da un sottilissimo [illegible]

TENDINOSO *Agg Di tendine, Attenente a tendine* [illegible] *Red. Oss an.* 90 (*M*) Con espansioni tendinose si attaccano intorno intorno al petto e al dorso. *E* 174. Si veggono in essa vescica due corpi rossi quasi semirotondi, i quali con le loro estremità tendinose vanno a formare le due tuniche proprie della vescica. [F T-s] *Cocch. Cons.* 1 47. Parti tendinose [Val.] *E Op.* 1 56. È una forte membrana di fibre tendinose *E* 1. 58 Risvegli l'intorpidito moto delle fibre tendinose della cute

TENDITOJO. [T.] *S m. Luogo per tendere i panni lavati, che asciughino.* — Tendiculae *leggono alcuni in Sen, Lunghe pertiche sulle quali distendevano i panni a asciugare.*

TENDITORE. *Verb. m. di* TENDERE. *Chi o Che tende. Filoc.* 4. 12 (*C*) Io medesimo fui il tenditor de' lacci, ne' quali son caduto.

2 (Ar Mes.) [Cont] *De' tenditori di lana, e sim Stat. Sen Lan.* 1 180 Tegnitori, cardatori di panni e tessitori, o tenditori di lana o di stame.

3 **Tenditore** *si dice più specialmente Colui che va a tendere agli uccellari nella stagione opportuna per un dato prezzo* (*Man.*)

TENDONE. *S m Accr di* TENDA.

Dicesi sovente di Quella de' teatri. Cort. Sonn. 24 (*C*) Mirando che appariva Al tirar del tendone Ignota scena D'ampia campagna orribilmente amena

3 *Per simil* [G M] *Grossi nuvoli accavallati* [illegible] C'è un gran tendone stasera alla marina; [illegible]

† **TENDONE.** *S m. Trovasi usato da alc* [illegible] *tori in anatomia per Tendine Bellin. Lesc* [illegible] (*M*) Ci verremo d'un altro nome usato anch'esso [illegible], e questo è la voce di tendini o di tendoni, e perciò saper dovete, che i tendini, o i tendoni de' muscoli non son altro che le lor testate d'argento, con le quali s'attengono agli ossi.

TENDUCCIA *S. f* [Cont.] *Dim di* TENDA *Doc* [illegible] *I*, III, 3 Uno quadro di Nostra Donna [illegible] ulo co le tenduccie appiccato.

TENEBRA [illegible] *ità piena, profonda.* [illegible] Tenebre. Tenca [illegible]

Non sono altro le tenebre di qualunque luoghi, se non aero senza luce. *E altrove*: Dove non è la luce, è necessario che sien le tenebre. [Cont.] *Manzini Diop prat* 17 Le tenebre dicono negazione o privazione totale di luce, a differenza dell'ombre che sono un non so che mezzano tra le tenebre e la [illegible] che non trapassano la volontà di Dio, è chiamata chiarezza e la natura di coloro che trapassano, è appellata tenebra E però dice la Bibbia, che al principio fu divisa la chiarezza dalle tenebre, cioè a dire che Dio creò tutti gli Angeli, e de' buoni fece la chiarezza, e de' rei le tenebre. *Dant Inf* 3. Nelle tenebre eterne in caldo e 'n gelo. [G.M.] *Segner Mann. Magg* 8. Il demonio è come serpente; è amante di tenebre *E Lugl* 11. Una delle altre pene che dai dannati si proveranno nel baratro dell'Inferno, sarà quella delle tenebre. *E più sotto*: Saran poi quelle tenebre di due sorti esteriori e interiori. Le une appartengono alle pene di senso l'altre appartengono a quella di danno.

[T.] Le notturne tenebre *E ass* Le tenebre *La notte. Salv.* A sagitta volante in die, a negotio perambulante in tenebris. — *D Purg.* 7. (*C*) N [illegible] pero, che altra cosa desse briga Che la notturna tenebra ad ir suso. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. Veggendo lei colla bianchezza del suo corpo vincer le tenebre della notte. *Coll. SS Pad.* Di notte cercando per l'oscure tenebre.

[T.] *Di grande diversità o differenza.* Ci corre quanto tra la luce e le tenebre (*quanto dal giorno alla notte*)

2. [G M.] **Angelo delle tenebre, Re delle tenebre,** *La potestà delle tenebre, Il demonio. Segner Mann Ag* 10. Io non voglio qui stare a disputar teco, o re delle tenebre. [Cors] *Pallav Stor. Conc.* 8. 12. 11 Trasfigurandosi talora l'angelo delle tenebre in angelo di luce.

3 *Senso trasla* [illegible]

[T] Tenebre, *figura dell'ignoranza, del* [illegible]*cato, e d'ogni male. Jo* 3. Amarono più le tenebre che la luce. *E* 12 Io, luce son venuto nel mondo, acciocchè ognuno che crede in me, nelle tenebre non rimanga — Figli delle tenebre Le tenebre della colpa e della menzogna. *S Tomm* Le tenebre degli errori. — *Fr Giord Pred. S* (*C*) Or questa bene è gran cecitade e somma tenebra. *E Pred. D.* Spesse volte avviene che l'uomo, desiderando d'aver lume di [illegible] spirituale, e uscir di tenebre di pe[illegible] s rimane ed è impedito per lo grido delle genti. [T.] *Cavalc. Att Ap. vulg.* 177. Stec[illegible] dalle tenebre alla luce, e dalla potestà di Sa[illegible] Dio vivo. *D.* 3. 19 Lume non è, se non vien dal sereno (*divino*) Che non si turba mai, anzi è tenebra Od ombra della carne, o suo veleno. [Cam] *E* 2 15. Ed egli a me perocchè tu rificcai La mente pure *sempre* alle cose terrene, Di vera luce tenebre dispicchi (*dalla luce raccogli tenebre*). *Segner Mann. Apr.* 12 1. (*M*) Avendo essi portato un tal amore alle tenebre, ne segue per conseguenza che abbiano portato amore anche a quei peccati di volontà, i quali vanno congiunti con tali tenebre. *E Parr. istr* 23 2. (*Man.*) Alle tenebre dell'ignoranza comune in chiunque riceve gli altri Sacramenti si aggiungono, in chi riceve questo (*il matrimonio*) [illegible] tenebre della concupiscenza [G M.] *E Crist* [illegible]. 1. 1 Egli (*il peccato*) accresce le tenebre della [illegible] ignoranza accecandoci di tal maniera, che [illegible] *E* [illegible] *E* Tenebre della mente *E altrove* Tenebre del cuore. *E* 1. 9. Chiama lo Spirito Santo tenebre di [illegible] le prime tenebre [illegible] quelle dell'ignoranza in cui l'uomo nasce, [illegible] le tenebre son quelle della dannazione, la quale [illegible] a ne' reprobi anco la fede; e le tenebre di mezzo son quelle della vita empia, nella quale ignoro chi si riduce a segno di sì poca pietà, che maledice [illegible] che lo misero al mondo (*Commenta quel de' Proverbi*: Qui maledicit patri suo et [illegible] guetur lucerna ejus in mediis tenebris. [illegible] *Febbr.* 10. Tra le tenebre della gentilità, o del giudaismo, o dell'eresia. *E Magg* 10 Tante son quelle tenebre d'ignoranza che ne circondano *E Quares* 5 6. Jo nati tutti in mezzo le tenebre della più profonda gentilità *Fag Rim* Gode nel vero lume quella luce La quale a certi chiarli, e gufi, e al occhi Che aman tenebre sol ma non [illegible]

4. *De' secoli andati* Cose nascoste nelle tenebre de' più remoti tempi *Borgh Orig Fir* (*M*) La cagione già detta, che gli scrittori che noi abbiamo de' paesi e de popoli, e delle città di que' tempi, non parlano che delle principali, ci dà queste tante tenebre e confusione ne' particolari. [T.] Le tenebre del [illegible]

5 [T] *Di cosa segreta, o che tiene del misterio* [illegible] telo nella luce. Cosa sepolta nelle tenebre del silenzio — *Pass.* 38. (*C*) Quando Iddio illuminerà le cose nascose, e fatte in tenebre al bujo *Petr Canz* 1. 6 *part.* 1 E ciò sepp' io da poi Lunga stagion di tenebre vestito.

[G M.] Le più alte verità, per dar luogo alla fede, sono circondate di tenebre, non sì però che uno sprazzo di luce non illumini la ragione umana

6 *Di calamità, Di afflizione Di lutto.* [Tor.] *Rondin. Descr Cont.* 13. Quale esempio di virtù [illegible] non mostrò San Carlo, quando l'anno 1576 fu [illegible] in Milano? certo, che tra così folte tenebre [illegible], le quali si possono immaginare, che ingombrino una città piena di abitatori, si mostrò sole di [illegible], spandendo raggi di straordinaria virtù. [Camp] *Barberi. Franc Dic.* Questo popolo sedendo in tenebre ed in ombra di morte.

[T] Le tenebre del sepolcro

7. **Tenebre**, *si dicono nella Settimana Santa I mattutini del Giovedì, Venerdì e Sabato, che si cantano* [illegible] *a vigilia di questi tre giorni verso la sera. E più specialmente chiamansi* Tenebre *quando, per divota rappresentazione, alla fine dell'uffizio, spenti i lumi, si batte con bacchette o altro sulle panche per far rumore* (*M*)

[G.M.] *Onde il modo fam.* **Essere la panca delle tenebre** [illegible] *addosso al quale cascano tutte le uggie e tutte le disgrazie Serdon. Prov.* Egli è la panca delle tenebre

[G M] **Esserci le tenebre in un luogo**, *grida di dolore, di confusione, di schiamazzo. Zannon Scherz. Com* E' v'è da sentire le tenebre per casa!

8 [Fanf] **Far le tenebre addosso a uno.** *Batterlo con mazza, come per la Settimana Santa. Bened. Fiorett. Medagn.* 4. Gli feci con questo mio mazzafrusto le tenebre addosso talmente che ha portato l'ossa scommesse gran tempo — *Meno usuale sarebbe.* Batter le tenebre addosso a uno

† **TENEBRARE.** *V. a. e N. ass. Rabbujare, Fare scuro, Intenebrare, Ottenebrare* Tenebrare, *in Apul. e Lactant* Tenebresco e Tenebrico, *neutr., in S. Ag e Tert* [Bern.] *Chiabr. Serm* XIX. Chi la nutrica (*la fiamma dell'intelletto*) Per questo basso via giammai non erra; Chi tenebrar la lascia e chi la spegne, D'uomo terra diviene, diviene sozzura. (*Qui fig*)

2 † V. *pass* [Tor.] *Maut Ilua.* 4 693 Tenebrar[illegible] Al trafitto che cadde fragoroso, E cupo gli tonàr l'armi sul petto

† **TENEBRATO.** *Part. pass. di* TENEBRARE. *Dant.* [illegible]

2 [illegible] 5. Opere [illegible]

TENEBRIA [illegible] *Aurel* — *Tes Pov P S cap.* 8. (*C*) Item zucchero fregato [illegible] una pietra da arrotare con vino bianco [illegible] tre, e di quello vino messo nell'occhio toglie la macchia e la tenebria

[T] Tenebria, *Tenebre moleste e tetre.* — La morta tenebria di quel oscuro sotterraneo

† **TENEBRICOSO.** [T. *Agg. Tenebroso* e *può dir maggiore orrore di tenebre Giannott. Op. polit e lett.* II. 206. Chi è privato degli amici, è simile ad orbo che cammini pe' luoghi tenebricosi senza guida. — Tenebricosus e Tenebricus, *aurei*

2 † *Fig. Fr. Jac. Tod* 5. 35 22. (*C*) Disfà ogni tenebria L'alta luce del Messia. *E* 6. 29 5. Che par tutta si disfaccia L'alma mia per tenebria.

3. † *Trasl., per Ignoranza. Fr Giord. Pred S* (*C*) Quelli che non ci vengono rimangono in molta tenebria

4. † *E in senso morale. Pass* 104. (*C*) Acciocchè convertisse il mondo a via di verità dall'errore e dalla tenebria del peccato, stette dieci anni, che non bevve vino

TENEBRONE. [G M.] *S. m. Uomo sempre* cupo e *serio*, è un tenebrone. *Chi ha la mente confusa, e parla o scrive confuso*, è un tenebrone. *È parimente* un tenebrone *chi di tutto brontola, chi è nemico di ogni novità anche buona, di ogni civile avanza*[illegible] Tenebrio onis, *in senso anal, in Varr. e* [illegible]

[illegible] *veduta, tenebrata,*

[T. Il tenebrore della carcere; *direbbesi ad verso.*

2. *Fig. Fr. Jac. Tod* (*C*) In lo santo riposo veramente, Ma non perfettamente, Perch'io sono in quello tenebrore

TENEBROSAMENTE [T.] *Avv. Da* TENEBROSO. *Segnatamente nel fig* Cammine, Insidie tenebrosamente ordite. Tenebrose *in S. Gir.*

TENEBROSISSIMO *Agg Superl. di* TENEBROSO. Tenebrosissimus, *in Cat* Tenebrosior, *in Tert.* — *Boez. Varch,* 2. *pros.* 2. (*C*) Al cielo è lecito di cavar fuori bellissimi giorni, e questi stessi nascondere con notti tenebrosissime.

TENEBROSITÀ, † **TENEBROSITADE**, † **TENEBROSITATE** *S f. Qualità di ciò che è tenebroso.* [illegible] bricositas, *in Cel, Aurel.* — *Ott. Com Par* 2. al. (*C*) Le quali lumi e nella qualitade, cioè in chiarezza e tenebrositade, e nella quantitade, cioè grandezza, si possono considerare esser diverse figure.

2 † *Per Bufera, o Tempesta. Cr.* 8. [illegible] 6. (*C*) Sia chiuso dalla parte contraria per la tenebrosità e pestilenza de' venti che quindi soffiano (*il testo lat.* [illegible]*a turbulentiam*).

3. † *Fig* [Camp.] *Serm* 21. Nella presente peregrinazione non v'è luce chiara della visione di Dio, nè oscura tenebrosità della eterna dannazione

[Camp.] Tenebrosità di mente. Tenebrosità di pensieri maligni.

4. *Per Offuscamento di vista. Volg. Mes.* (C) Tosto [illegible] vertigine, cioè cotale tenebrosità [illegible] avvolgimento, come se il mondo s'aggirasse [illegible] intorno.

TENEBROSO *Agg. Pieno di tenebre, Bujo, Oscuro.* [illegible] *Nov. ant.* 13. 1. (C) Il Re lo fece notricare e guardare in tenebrose spelonche. *Petr. Son.* 15. [illegible] D' luoghi tenebrosi, [illegible] *Filoc.* 1. 29. Giove da sè il divise e [illegible] a lui e a' suoi seguaci diede i tenebrosi [illegible] di Dite. *Dant. Inf.* 6. Grandine grossa, e acqua tinta e neve Per l'aer tenebroso si riversa. [Pol.] [illegible] Poi discese al profondo dell'abisso D'Inferno tenebroso. [T.] *Anguill. Metam.* [illegible] 5. 122. [illegible] ricorda, E contra il re [illegible] l'aria e sibilando, gira [illegible] il coglie e punge. = *Galil. Op. Lett.* 7. 272. (*Man.*) Comincia a scoprire una particola del [illegible] tenebroso della terra. [T.] *Ar. Fur.* 45. [illegible] femmina crudel lo fece porre, Incatenato e [illegible] e piedi e collo, Nel tenebroso fondo d'una torre. [G. M.] *Segner. Mann. Ag.* 27. Baratro sì profondo, [illegible]

2. *Per simil.* [Pol.] *Dant. Salm. Penit.* 2. [illegible] il velo oscuro, tenebroso e fosco, Che m'ascondeva il tuo benigno volto.

3. *Detto dell'occhio, vale Che ci vede poco. Non* [illegible] — *Tes. Br.* 5. 4. (C) Le nature de' serpenti [illegible] tali, che quando egli invecchia, i suoi occhi diventano torbidi e tenebrosi. [T.] *Tass. Ger.* 14. [illegible] Drizzò più su il mio guardo e 'l fece accorto, [illegible] per se stesso è tenebroso e corto.

4. [Pont.] *Opaco. Dolce, Dial. Col.* 8. La terra è tenebrosa, come s'è detto, e non diafana cioè trasparente, anzi vieta ella la lucidezza, ma essendo [illegible] naturalmente priva di colore si colorisce, e quando [illegible] lavata e purgata dal fuoco, divien bianca. È ella adunque opaca, ma non trasparente.

5. *Trasl., vale Turbolento, Confuso. Non com.* — [illegible] Stando per questo i governatori [illegible] cittadini di Firenze nel tenebroso sospetto. *Lib. [illegible] G. Torn.* 2. Il vero amadore di nessuna avarizia [illegible] è esser tenebroso. *Cr.* 4. 48. 2. Il vino [illegible] oppilazion del fegato lieva, e apre la tenebrosa [illegible] e la tristizia generata dal cuore scaccia, e i membri di tutto 'l corpo fortifica. *Bocc. Vit. Dant.* [illegible] O menti cieche, oh tenebrosi intelletti, oh argomenti vani di molti mortali [illegible]

[illegible] de' cadenti [illegible] dal suono delle [illegible]

7. [T.] Tenebroso pensiero, intenzione, opera, [illegible] *malignità.* [Pol.] *Pandolf. Gov. fam.* [illegible] è più oscura e più tenebrosa nella vita [illegible] quanto il male fare.

8. [Val.] *A modo di Sost., per Tenebra. Ant.* [illegible] *Dant. Etr.* 2. 111. Leggesi in inferno..., sempre [illegible] tenebroso d'uno medesimo modo e qualità.

TENELLO. *Agg.* [Camp.] *Tenerello.* Tenellus e Tenerellus, *aurei. Somn. Ep.* Toccando allora la [illegible] le biade viventi e le tenelle erbette e pulcini [illegible] subito seccano.

TENENTE. *Part. pres. di* TENERE. *Che tiene.* [illegible] *Nov.* 5. *g.* 10. (C) Nelle sue mani tenente la [illegible] *Amet.* 44. Apollo, tenente del cielo quella [illegible] terre, più i lavori abbelliva. *Trat.* [illegible] 26. (*Man.*) Sotto i piè del sedente sopra [illegible] eccelso trono, e la terra tenente per suo sgabello. [illegible] *Salom. Esod. volg.* 218. Perimele e Driale [illegible] to (*effigiati in argento*) Tenenti nelle mani [illegible] l'oro.

[illegible] *Amet.* 26. (C) E già di ciò, che nello [illegible] dovessero operare, tenenti trattato. *Sal-* [illegible] *Mor.* 1. 229. (*Man.*) Si passano (*queste* [illegible]) tenenti luogo del proprio.

3. [illegible] *Per Tenace. Tes. Br.* 1. 16. (C) La memoria [illegible] tale, che se a una cosa si leva dinanzi del [illegible] serra in sè la similitudine di quella cotal [illegible]

4. [Val.] *Che tiene, Che segue, adotta, approva.* [illegible] *Simb.* 246. Tenentisi ad ogni pruova e della [illegible] *de' sensi.*

[illegible] **Tenentesi in piedi,** *detto d'alberi; Che* [illegible] *Simb.* 301. Fusti di quercia tronchi [illegible] tenentisi in piedi sol perchè fitti in terra.

TENENTE. *S. m.* (Mil.) [Cont.] *Colui che tiene il luogo del capitano. Nel nostro esercito fuora dicevasi* [illegible] Luogotenente, *come pure* Luogotenente Colonnello, *e* Luogotenente Generale. *Ora, per voler andare in tutto per la più spedita, si dice in tutti tre i casi* Tenente. [T.] *Montecuccol. Op. N.* 1. 79. Il tenente generale dell'esercito austriaco veniva dopo il generalissimo, e poi il maresciallo. — Tenente maresciallo. [Cont.] *Melzo, Gov. Cav.* 1. 5. Marcia il tenente sempre dietro la compagnia, per far che i soldati seguano unitamente il capitano e lo stendardo, facendo moltissima vista una compagnia di cavalli [illegible] tamente risaputo tutto il valore [illegible] da lei, capitano prima nella Slesia, e [illegible] colonnello nella Boemia, quando l'anno 1639, [illegible] data dall'eccellenza del s. generale Hazfelt al soccorso di Praga minacciata dal Panier, si diportò V. S. Illustrissima con tanta bravura. *Melzo, Gov. Cav.* 1. 1. Deve questo corpo di cavalleria aver il suo generale, tenente generale, commissario generale, capitani di lancie, di corazze, e d'archibugieri, un foriero maggiore, co' suoi aiutanti, un auditore, gli offiziali di giustizia.

† **TENERACCIO.** *Agg. Troppo tenero. Magazz. Colt.* 5. 42. (*Man.*) La foglia sia asciutta, granita, di mori vecchi, potando, e non sia teneraccia, o pampalona, o vellajuola.

TENERAMENTE. *Avv. Da* TENERO. *Con tenerezza.* [illegible] *affettuosamente.* Tenere, in *Pallad.* e *Plin.* — *Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. (C) Quelli teneramente prese, e al [illegible] si pose. *E nov.* Le nelle braccia ricevuta lagrimando teneramente baciò. [illegible] teneramente, siccome suo marito, abbracciandolo. [illegible] *nov.* 2. *g.* 5. Teneramente lagrimando l'abbracciò. *Tes. Br.* 4. 1. Quando la madre gli vede nati, ella gli va guardando molto dolcemente e molto teneramente. *Circ. Gell.* 5. 132. Ma la natura... ha posti [illegible] *figliuoli*) una certa inclinazione d'amore [illegible] madri, che e' pare che la maggior parte amino più teneramente quelli, che non fanno i padri.

[T.] *Bocc. Decam.* 5. 121. Sostenendo i suoi abbracciamenti, con lui teneramente cominciò a piangere. *E* 8. 358. Il Saladino, teneramente abbracciatolo e baciatolo, con molte lagrime gli disse... *E Filoc.* Teneramente piangere. *Bibb. Catand.* Teneramente baciavami. *Petrar.* Teneramente al reale. — Teneramente amato. [Pol.] *G. Cozz. Nov.* 63. Li rassicurò, e pianse con loro teneramente.

2. † *Per Debolmente. Cron. Morell.* 289. (C) Per allora si quietò in parte, come che teneramente stavano le cose.

[illegible] vi sieno raccomandati.

TENERE. *V. a. e N. ass. e pass. Verbo che,* [illegible] *in varie maniere, si adatta a diverse significazioni, e forma molte locuzioni, la più parte delle quali si trarrà fuori col solito ordine dell'alfabeto.* (C)

Tenere. *Impedire con mano, o con altro, una cosa, un uomo, un animale, ch' e' non possa muoversi, o cadere, o fuggire, o trascorrere. Aureo.*

[G.M.] Tieni il tavolino, chè non traballi; Tieni la seggiola, e io ci monterò sopra. Tienli fermi. Tieni forte. Tieni sodo. Tieni questo cane; se no morde. Tieni il cavallo. È pazzo, tenetelo. È una donna furibonda; bisogna tenerla. Erano tre a tenerlo, e non gli riusciva di reggerlo. Se non mi [illegible] tate, non posso tenerlo. Non lo tengo più. = *Bocc. Nov.* 9. *g.* 7. (C) Tenuto fermamente dall'una, fu dall'altra per viva forza un dente tirato fuori. *Vit. SS. Pad.* 1. 69. E volgendo Ilarione la faccia, e volendo fuggire, quella arditamente il tenne, e disse: perchè volgi la faccia? perchè fuggi? [Cors.] *Belc. Prat. spir.* § 125. Ma cercando della bestia e trovandola, la tennono, e nel nostro cospetto quella in due parti divisono. [T.] *Rut.* 3. Ispandi il mantello con che ti cuopri, e tienlo con l'una mano e con l'altra. *Vang.* Cercando tenerlo (*sostenerlo, arrestarlo*), temettero il popolo. Tenetelo, e conducetelo cautamente. Gli gettarono le mani addosso, e lo tennero.

[G.M.] Non so chi lo tenne che non gli desse [illegible] muso. *Lasc. Cen.* 2. *Nov.* 4. Non so [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 331. Meglio è scampa scampa che tienlo tienlo. *E* 332. Non si può strigliare e tener la mula. *E* 367. Lo tenne come un cane da presa.

[G.M.] *Accennando al punto ove si tiene.* Tienigli le mani, perchè ha il coltello. Lo tenevano per le braccia, che non percotesse quella povera donna. Uno lo teneva per il collo, uno per la vita, uno per le gambe. = *Bocc. Nov.* 5. *g.* 8. (C) Maso dall'un lato, e Ribi dall'altro pur tenendolo.

2. [T.] *Forme gramm. non usit. D.* 2. 1. Ma son [illegible] *Virgilio*) del cerchio ove son gli occhi casti Di Marzia tua, che 'n vista ancor ti prega, O santo petto, che per tua la tegni (*tu la tenga*). [G. M.] *E* 3. 2. Lì (*in Paradiso*) si vedrà ciò che tenem per fede (*teniamo*).

3. [G.M.] *Anco le cose tengono, se servono di sostegno, d'appoggio, e sim.* Gli arpioni tengono le persiane delle finestre. Un barbacane tiene il muro che non spiombi. I chiodi tengono i quadri appesi alle mura. Le travi tengono il palco. Le colonne tengono la vôlta. Il nodo della pezzuola la tiene fermata al collo. [Cont.] *Cell. V.* 1. 108. Di poi li avevo rimessi (*i chiodi*), ma erano tagliati, di poi rimessi leggermente, tanto che e' mi tenevano le bandelle. *E Scult.* 3. Scioglì tutti quei piccoli spaghetti che tengono quei pezzi di dentro, che son fatti per i sottosquadri. *Lana, Prodr. inv.* 78. Il quale (*legnetto*) deve tenere l'oriuolo inclinato violentemente, sì che non sia totalmente a perpendicolo.

4. [G.M.] *Di molle, serrature, o altri congegni.* La molla dell'uscio non tien più. Il coperchio della mia tabacchiera non tien più, perchè è consumato. La [illegible] allentato, e non tien più. [Cont.] *Baldi,* [illegible] 44. Impedimento, che si pone alle ba[illegible] [illegible] meale non si scaricano, ma tengono quanto piace a noi. *Rusc. Prec. mil.* 43. v. L'ingegnero (*della mina*) fu un italiano, detto Bologna, che, volendo operar, non fece nulla per causa che la serratura del fornò non tenne.

5. [G.M.] *Non con idea d'impedire o ritenere, ma soltanto del modo con cui la persona tiene se stessa, o de' suoi atteggiamenti. Poi, per estens., anco degli animali.* Pregavano, tenendo [illegible] piegata sul pavimento della chiesa. Si tenne [illegible] chioni per molto tempo. Tengono gli occhi bassi. Teneva le mani in tasca. Si teneva il mento colla mano. Teneva la persona alta e diritta. Il cane teneva gli orecchi ritti, teneva la coda bassa.

[T.] *D.* 1. 5. Da ch'io intesi quell'anime offense, Chinai 'l viso, e tanto il tenni basso, Finchè 'l poeta mi disse: Che pense? *E* 6. Non avea membro che tenesse fermo (*Cerbero*). *E* 12. Poi vidi genti che di fuor del rio (*del lago di sangue*) Tenean la testa. *E* 15. I' non osava scender della strada, Per [illegible] par con lui; ma 'l capo chino Tenea, com' uom che riverente vada. *E* 26. Nel tempo che colui che 'l mondo schiara (*il sole*), La faccia sua a noi tien meno ascosa. *E* 30. La grave idropisia... Facea lui tener le labbra aperte, Come l'etico fa. *E* 32. Ognuna (*ogni ombra*) in giù tenea volta la faccia. *E* 34. I' levai gli occhi, e credetti vedere Lucifero Com' io l'avea lasciato, E vidigli le gambe in su tenere.

[G.M.] Tenere il capo sul guanciale. Tiene la gamba malata sul canapè. Tenevano le mani in croce. La figlia piangeva, e teneva il viso sul seno della madre.

6. *Fig.* [T.] La febbre, una doglia, lo tengono a letto. — Un pensiero doloroso ci tiene afflitti. Un dubbio funesto teneva gli animi. [Camp.] *D.* 2. 28. Voi siete nuovi, e forse perch' io rido, Cominciò ella... Maravigliando tienvi alcun sospetto. = *Teseid.* 3. 47. (*M.*) Onde so quelle pene che 'l ten cno, Non mitigasse d'Emilia il vedere, In breve tempo assai l'ucciderieno.

7. [G.M.] *Detto delle cose accennando al modo del tenerle, o alla custodia di esse.* Tenere i fogli in regola. Tenere le camicie nel cassettone, i panni nell'armadio. Tenere la roba chiusa a chiave. Tiene il vino ne' fiaschi. Tenere un fiore all'occhiello del soprabito. Tiene un mazzettino di mammole in seno. *Fag. Rim.* D'acqua della regina in cambio, tenga Di questa broda una boccetta in seno. — La penna si tiene leggermente con tre dita. — I libri proibiti gli tien chiusi nello scaffale. Tiene presso di sè le [illegible] le [illegible] [Camp.] *D.* 2. 9. Da Pier le tegno, e dissemi ch'io erri Anzi ad aprir, che a tenerla serrata. (*Parla delle chiavi del Purgatorio.*) *S. Gir. Pist.* 57. Veggiamo che leggono le commedie, e cantare gl'innamoramenti de' versi bucolici, e tenere il Virgilio. = *Lasc. Mostr.* 22. (*M.*) Nella man destra un pa' di vangajuole Tiene, e nella sinistra un frugatojo. [Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 62. Conser-

vare tutti i beni publici del tesoro comune, facendo fare casse ferme e sicure, con forti e gagliardi serrature, le chiavi delle quali casse ciascuno di lor tre ne tenga una.

8. [G. M.] *Per semplicemente Reggere.* Teneva il fanciullo per la mano. Gli teneva il braccio ferito. La tenne sulle braccia perchè non cadesse. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 59. Lo 'mperadore Augusto non si schifò a tenerla (*la fanciullina*); la [illegible] a nutricarla nel suo seno. [Cors.] *D.* I. 28. E 'l capo tronco tenea per le chiome Pesol (*penzolone*) con mano, a guisa di lanterna.

[G. M.] Otto persone tenevano il baldacchino alla processione. Tenevano i lembi della coltre mortuaria, e piangevano.

9. *Rattenere, Frenare.* [Camp.] *D.* I. 26. Li miei compagni feci io sì aguti Con questa orazion picciola al cammino, Che appena poscia li averei tenuti. [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 48. Niuno non potè tenere Evandro che venisse incontra al figliuolo.

[T.] *Prov. Tosc.* 59. Non si può tenere la lingua a nessuno. *E* 155. L'acqua e il popol non si può tenere.

10. *Fare impedimento, Esser d'impedimento, Vietare. Non com.* — *But. Purg.* 9. 1. (*C*) Lo malo amore delle cose mondane, che ci tiene la intrata della penitenzia. *Dant. Inf.* 7. (*M.*) Non ti noccia La tua paura; chè, poder ch'egli abbia, Non ti terrà (*altri buoni testi leggono* torrà) lo scender questa roccia.

Edit. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 62. Tenendomi (*tenendomi impedito*) la religiosa necessità delle cose del Signore ... èmmi piaciuto iscriverti ..

E in signif. pass. [Pol.] *Imit. Cr.* 2. 6. 3. Camminare con Dio nell'anima, e non essere tenuto da alcuno affetto delle cose di fuori, questo è stato dell'uomo interiore.

11. † *Impedire o parare la luce. Capr. Bott.* 8. (*M.*) Sai come avviene dello invidiare, come d'una casa, la quale, per essere troppo alta, tiene il lume alla tua.

E d'altro. [Cont.] *Cell. Scul.* 4. Alcune volte le sono cresciute (*le brace ammonticchiate*) tanto in su, che l'hanno tenuto la virtù del vento al fornello, il quale non ha potuto fare la sua operazione.

12. *Per Pigliare, Prendere, ma non si usa che imperativamente. Nov. ant.* 945. (*C*) Rendete il [illegible]najo mio, e tenete la medaglia vostra. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 8. Madonna, tenete questi denari, e daretegli a vostro marito, quando sarà tornato.

[T.] Tenga questi fogli e gli legga. Tenete un bacio. *Prov. Tosc.* 53. È meglio un tien tieni, che cento piglia piglia.

[G. M.] *Qui cade il modo fam.* Rimaner come Tenete, *colle man. in mano; Tra confuso e smarrito; senza saper quel che dire o fare, scherzando sulla voce* Tenete, *come fosse una persona.* Quando mi trovai nell'adunanza senza il foglio che dovevo leggere, rimasi come Tenete. — Ci lasciò lì come Tenete.

13. *Per Arrivare, o Esser giunto. Amet.* 6. (*C.*) Disceso alle piagge, teneva il piacevole piano. *E* 68. Per cui spero tener la somma altezza. *Dant. Inf.* 21. (*M.*) Così di ponte in ponte ... Venimmo, e tenevamo 'l colmo, quando Ristemmo... [Pol.] *Mont. Basvill.* 2. Già vi monta (*sul palco*), già [illegible] egli ne tiene.

14. *Per Possedere, Avere in sua podestà. Petr. Canz.* 1. 1. *part.* I. (*C*) Che tien di me quel d'entro, ed io la scorza. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 3. Voi mi potete tôrre quant'io tengo, e donarmi, siccome vostr'uomo, a chi vi piace. *E nov.* 5. *g.* 9. Quanto tempo ho io desiderato d'averti, e di poterti tenere a mio senno!... può egli esser vero che io ti tenga? *E nov.* 10. *g.* 10. Nè mai, come donatolmi, mio il feci o tenni. *G. V.* 4. 36. 1. Monte di croce si tenea per loro e guerreggiava. *Vit. SS. Pad.* 1. 23. Eziandio pur vogliamo tenere queste ricchezze mondane.

15. *Talora vale Tenere occupata l'altrui attenzione. Non usit.* — *Tac. Dav. Ann.* 4. 91. (*Man.*) Descrizion di paesi, battaglie varie, morti di gran capitani invogliano e tengono i leggitori.

16. *Per Abitare. Bocc. Nov.* 1. *g.* 4. (*C*) Era in una delle camere terrene, la quale la donna teneva.

[G. M.] Tiene tutto il primo piano della casa. Tiene alcune stanze ammobiliate per quando viene in città.

17. *Occupare spazio, Ingombrare, Distendersi. Fav. Esop. M.* 128. (*M.*) Nel quale (*chiassoretto*) un asino carico d'una grandissima soma di legne teneva [illegible]... Deh, asino ribaldo! sì che tu mi chiudi la via, e toglimi il mio spedito andare.

[G. M.] Codesta tavola è troppo grande; tiene tutta la stanza. È un pianoforte che tiene mezzo il salotto.

[Cont.] *Bandi Fior.* XLVIII. 130. Impongano a tutti li padroni delle case, botteghe, e d'altre appartenenze di quelle strade, che da dieci anni in qua sono state rilastricate o rassettate, abbino fatto rassettare e resarcire con lastre messe in calcina e non con ciottoli, per quanto serrano le loro case, botteghe ed appartenenze, tutte le buche, e lastre smosse che fussero in dette strade. *Pant. Arm. nav.* 230. Vedasi (*nel remurchio*), che la fune sia molto lunga e fortificata non solamente al bittón della spalla, ma dentro alla galea, quanto tengono [illegible] *G. V.* 7. 14. 4. (*C*) Tenea la detta cavalleria da porta san Piero infino a san Firenze. *E* 10. 155. 3. La qual [illegible] *Petr.* [illegible]

[illegible]

una ferita. Tutto teneva il corpo giovanetto. Che [illegible] [Pol.] *S. Bern. Op. penit. p.* 58. È più utile a te (*il fare elemosina*), che se dopo la morte tua lasciassi uno monte d'oro, che tenesse dall'aria infino alla terra. [Cont.] *Vas. Arch.* III. È opinione, che gli antichi non le facessero (*le basi*) ed in quello scambio vi mettessero un dado tanto grande, quanto teneva la base.

18. *Per Contenere.* [G. M.] Quel tino terrà venti barili. Una damigiana che tiene otto fiaschi. Quanti litri di vino tiene un fiasco? Una cisterna che tiene cento barili d'acqua. — *Car. Lett.* 1. 72. (*C*) [illegible] delle vesciche, le quali, quanto più sono rammenate, più s'empiono e più tengono. [Cont.] *Cell. Scul.* 3. Tanto che la sia piena (*l'ossatura del nocciolo*) quanto tiene il cavo (*della forma*).

[T.] *Prov. Tosc.* 115. Chi ha passato il guado, sa quant'acqua tiene.

19. *Il contrario di Versare, Ritenere. Amm. Ant.* 9. 7. 8. (*C*) Le piccole vasella, le quali non tengono, avvegnachè ricevano abbondevolmente, non s'empiono, come si vede del vaglio, e le vasella grandi, s'elle tengono, avvegnachè non ricevano così abbondevolmente, a poco a poco s'empiono. *Menz. Sat.* 4. O pur provar se qualche pozzo tiene. *Car. Lett.* 1. 72. Avremmo tutti certe memoriome grandi, le quali arebbono più buchi, più ripostigli, e più succerebbono e più terrebbono che le spugne. [G. M.] *Segner. Mann. Ag.* 9. Cisterne... che già non sono più abili a tener acqua. — Vaso, Conca, Catino, Botte che tengono, non tengono.

[T.] *Prov. Tosc.* 116. Chi pon mèle in vaso nuovo, provi se tiene acqua.

[T.] *E iron. Prov. Tosc.* 371. Tiene come una botte sfondata.

D'altro che di liquidi. Buon. Fier. 2. 4. 28. (*C*) Quel tuo involto bianco, Che tu ti se' creduto Mettere in quella manica, Uscinne per di sotto, ella non tenne. Come tu ti credesti.

[T.] *Prov. Tosc.* 248. Sacco rotto non tien miglio, pover uom non va a consigli.

20. *Parlandosi di piante, vale Appigliarsi, Allignare, o come più comunem. si dice, Attaccare. Pallad. Novemb.* 7. (*Man.*) Tolgansi i ramuscelli più pieni, e nati a lato all'arbore, perocchè, se vetti, ovver non terranno, o poco dureranno.

[Cont.] *Pall. Mir. nat.* 15. L'innesto con gli arbori che gettano pece e col pino, mal tiene.

Dei fiori o dei frutti degli alberi, nel senso di Allegare. = *Pallad. Marz.* 18. (*C*) Se l'albero non tiene i fiori, mischia orina vecchia per igual misura con acqua, e tre volte l'anno infondi le radici. *Car. Com.* 12. (*Man.*) Savio (*il fico*), perchè dove l'altre frutte si fondano in su' fiori, che per minimo temporale che egli incontrino, non tengono, esso fa il suo fondamento in se stesso. [Cont.] *Pall. R. Agr.* XI. 7. Se 'l pesco non tiene i frutti, scuopri le sue [illegible], ovver nel tronco ficcavi una cavicchia di [illegible]

[G. M.] I peri quest'anno han tenuto poco[illegible] — Se gli ulivi tenessero tutte le mignole che [illegible] fatte, l'olio costerebbe pochissimo. — Ed i ciliegi, quest'anno ne han tenute poche.

Delle foglie che certi alberi mantengono anche l'inverno. [Cont.] *Sod. Arb.* 9. Le corone che erano richieste nelle nozze, s'intessevano di foglie d'arbori che tenessero il verde. *E* 84. [illegible] fianchi gli arbori tengon più la foglia. *Scam. V. Arch. univ.* II. 216. 42. Il frassino è di due sorti, l'uno alto e ramoso, e l'altro basso ed assai manco utile a tutte le cose, e l'uno e l'altro tengono le foglie.

21. Tenere, *si dice della pania, della colla, e simili cose viscose e tenaci.* (*C*) [G. M.] La colla è strutta con tropp'acqua, e perciò non tiene. — Stamani si sono presi pochi uccelli, perchè la pania non teneva.

Fig. In maniera proverb. Tener la pania, *dicesi del Riuscire quello che si sperava di conseguire.* (*C*) V. PANIA, § 4.

Cr. 5. 48. 10. (*C*) Quando seguiterà quasi a far filo (*lo zucchero*), se lo toccherai col dito, o che pendente si tenga (*rimanga attaccato*) alla mestola, sarà cotto.

22. *Detto della calamita.* [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 249. L'ottima e perfetta calamita non solamente attrae a sè il ferro, e 'l tiene, ma in modo anco comunica la sua virtù a quel ferro che attrae, che ne può un altro ferro che li sia presso, attraere anco e tenere.

23. *Detto dei colori che non stingono.* [G. M.] Il colore violetto tien poco. Tien più il rosso cupo. *Più com.* Reggere, Mantenere, *e sim.* = *Buon. Tanc.* 1. 4. (*C*) Ma il color fa a guazzo, che non tiene. [Cont.] *Tratt. arte mus.* III. 29. A dipignere in vetro senza fuoco e senza cuocere... Polvere di vetro... poi si empera con torlo d'uovo, e con olio di lino seme, e dipingi senza niuna decozione, e terrà.

24. [T.] *Di chi prende cura d'altrui nella vita.* Marito che tien bene la moglie, padre i figliuoli, padrone i servi. — Tener malamente. — La tiene come una figliuola. — L'ho tenuto più che come un fratello. *Fir. Luc.* 1. 2. (*M.*) E che ti manca? E' ti doverebbe pur bastare che ti tengo come una regina.

[T.] Le bestie hanno a esser tenute da bestie, e i cristiani da cristiani.

Del solo vitto. [T.] Tenere a vita scelta.

25. [Val.] *Di conviti. Frescob. Viagg.* 71. Da ciascuno fummo invitati una mattina a desinare, e [illegible]mente ci tennono.

26. *Di tutto ciò che serve di corredo a vita suntuosa.* [Pol.] *Din. Comp.* 1. I Cerchi teneano molti famigli e cavalli, e aveano bella apparenza. [G. M.] *Segner. Quaresim.* 30. 8. Bisogna comparire alla grande, tener cavalli, tener carrozze, spiegar pomposa livrea. [T.] In casa del marchese tengono gran corte.

27. Tenere, *detto di Pratica disonesta. Bocc. Nov.* 10. *g.* 2. (*C*) A Paganino, vedendola così bella, pareva star bene, e non avendo moglie, si pensò di sempre tenersi costei. *Chios. Dant.* 44. Quando 'l figliuolo fu grande e bello, ella se lo teneva, ed ebbe a fare con lui.

28. *Accogliere, Ricettare, Raccettare, alla lat. Amet.* 43. (*C*) Cipri, di molte città ricchissima, tenne il padre mio, non di sangue nè d'animo popolesco, ma di mestiero. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 61. Io certamente non era in Roma, e allora mi teneva l'eremo. O volesse Iddio che m'avesse tenuto quando, vivendo il tuo suocero, e' si serviva al secolo. *E L.* 1. 6. La tua città, ch'è piena D'invidia sì, ch'è già trabocca il sacco, Seco mi tenne in la vita serena.

29. *Per Fare stare, Far dimorare. Petr. Ball.* 1. 2. *part.* II. (*C*) L'altra mi ten quaggiù contra mia voglia.

30. *Per Intrattenere, Tenere a bada. Ar. Fur.* 3. 40. (*M.*) Lo tacerò, per non tenerti troppo, Come al bel regno aggiugneran Faenza. *Sannaz. Arcad. p.* [illegible] (*Man.*) Ed avendola con tali parole molti e molti giorni tenuta, avvenne una volta che... [G. M.] Tutte le mattine mi tien lì un'ora, e mi fa perdere un tempo prezioso.

31. Tenere, *Parlandosi di Strada, Incamminarsi per quella. Vit. SS. Pad.* 1. 5. (*C*) Parlando [illegible] potea, anzi linguettando confusamente, mostrò [illegible] Antonio la via, onde dovea tenere. *Franc. [illegible] Nov.* 48. Uscio di Firenze, e tenne verso Bologna. *Dant. Inf.* 18. (*M.*) Il poeta Tenne a sinistra, ed io dietro mi mossi. [Val.] *Frescob. Viagg.* 111. Te-

nendo verso il Mare Rosso, per fare la via di Santa Caterina.

32. *Di cose militari. Presidiare. Occupare.* [Pol.] *Cronichett. d'Amar.* 69. Prese otto città che i Cartaginesi teneano in Ispagna. [G.M.] *Machiav. Stor. fior. l.* 1. I Visigoti, Svevi ed Alani, la Guascogna tenevano e la Spagna. = *Segn. Stor.* 1. 20. (*Man.*) Passò... a Pavia, la quale era tenuta con presidio di mille cinquecento fanti. [Val.] *Frescob. Viagg.* 161. Muraronlo (*il castello*) i Cristiani quando tenevano il paese. [Cont.] *Comp. St.* 222. I Veneziani teneano una fortezza in Ferrara, la quale il Marchese s'avea fatta molto forte a guisa d'un cassero.

33. *Aver regno, dominio, Imperare.* [T.] *D.* 1. 5. Ell'è Semiramis, di cui si legge Che succedette a Nino, e fu sua sposa; Tenne la terra che 'l Soldan corregge. *E* 29. Colui che già tenne Altaforte.

34. *Osservare, Obbedire, parlandosi di leggi, precetti, ordini, regole, e sim. Non com.* — *Gr. S. Gir.* 10. (*M.*) Chi Dio ama, e non tiene li suoi comandamenti, menzognero è. (*Il lat. dice:* et mandata ejus non custodit.) *E* 13. Intanto come più ama l'uomo Iddio, e più tiene li suoi comandamenti; e intanto, come l'uomo meno l'ama, meno li tiene. *E* 56. [illegible] *E appresso:* Nostro Signore ci comandò per li suoi Profeti e per li suoi Apostoli, che noi tegnammo la sua legge; e se noi non la tegnamo, non rimane perciò ch'ella non sia buona. *Bran. Etic.* 34. (*Lione,* 1568.) (*M.*) Perciocchè non è possibile che le regole universali si tegnano e si servino in tutte le cose, le quali non sono universali. *Vit. SS. Pad.* 1. 24. E dunque da tenere continuo e fervente lo [illegible] tenza.

Di usanze, costumi, pratiche, maniere. Bocc. Nov. 5. *g.* 4. (*C.*) Noi ci siamo accorti che ella ogni dì tiene la cotal maniera. *E nov.* 7. *g.* 8. Ma il modo che ella abbia a tenere intorno a ciò, attendo di dire a te. *G. V.* 6. 60. 1. I Pisani tennero il peso di Firenze, e la misura de' panni, e una lega di moneta. (*Così nel testo Dav.*) [Tav.] *F. Giord. p.* iv. *f.* 14. S. Nicolao usandosi al bene,... non tenne le rie usanze, come fanno gli altri garzoni.

[G.M.] Tiene l'usanza antica; andare a letto presto, e levarsi presto. — Tiene il costume di leggere il Giornale prima d'andare a letto, per conciliarsi il sonno.

35. *Per Mantenere, Conservare. Nov. ant. stamp. ant.* 7. (*C.*) I regni non si tengono per parole, ma per prodezza e per franchezza. *Franc. Barb.* 48. 11. Dicem' alcuno: io spargo Li don, per mia libertate tenere. Non per altrui piacere. *Car. Lett. ined.* 3. 149. (*M.*) La prego a dargli intera fede, e a tener quella protezione alle cose mie, che io mi prometto dall'affezione che mi porta.

36. *Per Stimare, Giudicare, Reputare, Credere. Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. (*C.*) Currado avendo costui udito, si maravigliò, e di grande animo il tenne. *E nov.* 4. *g.* 10. Gli altri tutti, che alle tavole [illegible] tutti insieme dissero, sè tener quello che da Niccoluccio era stato risposto. *Amet.* 52. E come Dafne, sempre portante le verdi foglie, era tenuta bella. *Nov. ant.* 5. 2. Quando alcuna questione nascea intra i giucatori, questi diffiniva le sentenze, e ciascuno tenea suo giudicio per diritta sentenza per farli onore. *Tesorett. Br.* 15. 125. E tengo [illegible] schernia Chi dispende in taverna. *Fir.* [illegible] 177. Non contenti a' valorosi fatti de lor passati, nè tenendo le opere altrui per veri ornamenti. *Galat.* 38. Ma chi va alquanto più oltra di quello che egli è tenuto, pare che doni del suo, ed è amato e tenuto magnifico.

[G.M.] *D.* 2. 18. Noi siam di voglia a muoverci sì pieni, Che restar non potèm: però perdona, Se villania nostra giustizia tieni (*se reputi villania quello che per noi è atto di giustizia*). [Pol.] *Sent. Mor.* 2. 11. A grande gloria avrà a venire quegli, che farà opera d'esser cotale, quale vuole egli esser tenuto. *Introd. Cr.* 1. 2. 4. Non tenere alcuna cosa se medesimo, e degli altri sempre tenere... alte cose, è grande sapienza e perfezione.

[T.] *Prov. Tosc.* 38. Chi sta fermo ne' casi avversi, buon amico può tenersi. *E* 58. Chi è tenuto savio di giorno, non sarà mai pazzo di notte. *E* 220. Chi fa il saputo, stolto è tenuto. *E* 275. Chi pensa innanzi tratto, Gran savio vien tenuto.

Col Per. Sen. ben. Varch. 4. 21. (*C.*) Alcuna volta eziandio quegli è grato, il quale è in concetto d'ingrato, perchè l'opinione degli uomini, che male interpreta le menti altrui, l'ha fatto tenere per tale. [G.M.] *Segner. Quares.* 15. 9. L'udì Valerio, ma, tenendolo per un pazzo, senza rispondergli seguitò a camminare. *E Crist. instr.* 1. 13. Tenete voi forse per difficile ad avvenire, che... [T.] Lo tengono per un pezzo grosso. Io lo tengo per un dispettoso e per uno scimunito. *Prov. Tosc.* 131. Ben tardi venuto, per niente è tenuto. *E* 220. Chi vuol soprassapere, per bestia si fa tenere.

Onde **Tenere alcuno per checchessia,** *vale Riconoscerlo, Averlo per checchessia. Nov. ant. stamp. ant.* 7. (*C.*) Se tu dirai loro dolci parole, parrà che tu abbi paura del popolo: onde esso ti soggiogherà, e non ti terrà per signore.

E ass. Nov. ant. 23. 3. (*C.*) Fue tenuto, che a colui che avea detto che poteva dare e tôrre come li piacea, donasse robe e palafreno, come a giullare. *Cron. Mor.* 317. Dipoi si ribellò messer Otto,... e tennesi toccasse danari da' Viniziani. [G.M.] *R. Borghin. Rip.* Io per me conchiuderei... che molto bene avesse tenuto colui, e tenesse, il quale disse e dice, la pittura e la scultura essere un'arte sola, e, tanto l'una quanto l'altra, nobile e perfetta.

37. *Di credenze religiose.* [Pol.] *S. Bern. Op. penit. p.* 206. Questo tiene la Chiesa fermamente. *Pass.* 376. (*M.*) Così faceva nel Ponente, dove noi abitiamo, in tutto il romano impero, in mentre che tenne il paganesimo. [Cors.] *Belc. Lett.* 2. Io credo in Dio, e credo quello che tiene la Santa Madre Chiesa. *Tass. Dial.* 1. 42. Due altre sette nondimeno erano tollerate, quella degli Esseni e quella de' Sadducei; tutto che i Sadducei... non tenessero l'immortalità dell'anima. *Pallav. Stor.* 7. 14. 6. Contra ciò che noi tenghiamo per fede. [G.M.] *Così D.* 3. 2. Lì (*in cielo*) si vedrà ciò che tenem per fede.

38. *Di adunanze più o meno importanti. Tac. Dav. Ann.* 2. 41. (*C.*) Venne dunque in senato, che si tenne in palagio, con quattro figliuoli alla porta. [T.] *Liv.* 335. Tenne i suoi comizi. — Tenere parlamento. — L'Accademia tenne la sua adunanza solenne. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 21. [illegible] congregazione il dì ottesimo giorno di Giugno. — Le Corporazioni religiose tengono capitolo ogni tanto tempo.

39. Tenere, *per Tenere obbligato, Obbligare. In signif. pass.* [Cont.] *Stat. Fior. Calim.* [illegible] Sieno tenuti (*i consoli*) e debbiano a fatti dell'arte intendere, tenere corte, e rendere ragione, ciascuno martedì e venerdì da la mattina a terza, ed a nona, ed a vespero.

[T.] *Prov. Tosc.* 95. Chi fa quel che può, non è tenuto a far di più. *E* All'impossibile nessuno è tenuto.

[G.M.] *E di obblighi soc.* Le sono tenuto di tante garbatezze. *Fag. Commed.* Quanto vi son mai tenuto!

40. *Serbare o Mantener segreto. Lasc. Gigant. St.* 50. (*M.*) Quelli spiacci intanto della Fama, Che non tien punto piatto, ed è sì grande, A Giove va ella, e tutta questa trama Gli dice. [Pol.] *Sent. Mor.* 1. 76. Quando tu solo saprai alcuna cosa, tella come se fosse seppellita sotterra.

[T.] *Prov. Tosc.* 333. Parla come il comune, ma tieni [illegible] come uno.

41. *Tenere in sè. Cr.* 1. 4. 15. (*C.*) L'acque che tengon ferro, rasolvono, cioè distruggono la grossezza della milza,...; quelle che tengono rame, sono utili alla corruzione della [illegible]

[Cont.] *Biring. Pirot.* iii. 1. Pigliate di quella miniera che volete saggiare sottilmente pesta, e con le bilancie piccole iustamente pesata per poter sapere quanto per cento la tien di argento... Così per l'argento, che restarà nella coppella, averete il saggio di quanto la miniera che avete trovato tien per cento.

42. † *Accogliere in sè.* [Camp.] *Metam.* i. La movevole aria tenne (*cepit*) gli uccelli.

43. **Tenere di...** *Ritrarre di quella cosa di cui si parla, sia odore, sapore, modi, maniere, o qualità in gen. Dant. Inf.* 15. (*C.*) E tiene ancor del monte e del macigno. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 7. Perciocchè essendo egli del semplice, era molto spesso fatto capitano de' Laudesi. *Cron. Morell.* 219. Tengono (*i colli*) parte di salvatico e parte di domestico. *Burch.* 2. 47. Beo d'un vino a pasto, che par colla, E tien di muffa, e sa di riscaldato.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 40. 34. Nel fare i mattoni bisogna lodare quella terra che tiene di creta e biancheggia. *Scam. V. Arch. univ.* ii. 116. 45. La garbatura del vaso o corpo del capitello, cioè dall'orlo fino al diritto del fondo dei canali della colonna (acciò che il sodo stia sopra al sodo),... si fa una linea che tiene dolcemente del ovato, come si vede nel profilo. = *Lasc. Streg. prol.* (*Man.*) Tu sei all'antica, e tieni del Fiesolano sconciamente.

44. [Camp.] **Tenere,** *per Risguardare, Spettare, Concernere. Ave. Cicil.* iii. 7. Lascieremo stare quelle cose parlare, e solo toccheremo a quelle che tengono a nostra materia.

45. † *Servire. Valere. Cr.* 5. 16. 6. (*M.*) Le nespole... provocano l'orina, e tengono più a uso di medicina, che a cibo, perchè poco nutriscono, e generano nutrimento grosso.

46. *Avere efficacia, Esser valido, Aver valore. Borgh. Orig. Fir.* 87. (*C.*) La forza che colui faceva sopra questa voce, se non avesse altro appoggio, terrebbe poco. *Bern. Orl. Inn.* 27. 3. Non vede che quell'obbligo sol tiene, Ch'è fatto a buono effetto, e per far bene. [Cont.] *Stat. Sen. Chiav.* 46. Salvo e riservato che detti rettori non possano nè debbano comandare, nè comandamenti fare a neuno sottoposto, nè lui costregnare se non per fatto dell'arte, o per cagione di cosa che all'arte s'appartenga. E se contrafacessero, nè valga nè tenga. — *Borgh. Col. Milit.* 452. (*M.*) Come viziose (*le leggi*) si dovesser tutte gittare a terra..., e per ciò non tener nulla. *E Arm. Fam.* 16. Se sempre si fosse governato il mondo e in tutte le cose a un modo, terrebbe l'argomento, che il costume nostro, e quel degli antichi, fosse il medesimo. *Bocc. Test.* 3. Intendo che quello che costoro [illegible] intorno ai fatti de' detti miei nepoti, vaglia e tenga, nè possa essere per gli altri rivocato, o annullato, o permutato. [G.M.] *Lasc. Cen.* 2. *Nov.* 9. I contratti e le scritte che sono fatti per timore e forzatamente, non son validi e non tengono. *S. Tom.* Le promesse malvagie non tengono. [T.] La scritta non tien più.

[T.] *Quindi il modo:* Non c'è privilegio, non c'è scusa, Non c'è pretesto che tenga. (*Quando non si ammettono le cause, le ragioni allegate da altri.*) [G.M.] Contro la religione non c'è progresso che tenga. Ma... ma... Non c'è ma che tenga. [T.] Adagio... adagio... Non c'è adagio che tenga.

47. *Star unito, d'accordo. Non com. Fr. Giord.* 149. (*M.*) I rei sono tutti scusciti e sdruciti, e non tiene l'uno coll'altro. *E appresso.* Ma il malfermo è debolissimo, chè un solo non vi n'ha, che si voglia bene, e che tenga l'uno coll'altro.

48. † *Il tenere, Ricusar di dare. Vit. S. Franc.* 155. (*M.*) Allora si pose in cuore, e promise a Dio che giammai, mentre che fare lo potesse, non vieterebbe limosina e non la terrebbe a nullo, che per l'amore di Dio gliele dimandasse.

E ass. [T.] *D.* 1. 7. Mal dare e mal tener, lo mondo pulcro Ha tolto loro (*avarizia e prodigalità*). *E* Perchè tieni? e: Perchè burli?

49. **Tenere** *al giuoco delle carte, a primiera, a bambara. V.* BAMBARA.

50. † *Importare, Stare a cuore. Bocc. Nov.* 1. *g.* 2. (*C.*) E ogni cosa per ordine dettagli, con loro insieme il pregò che de' fatti di Martellino gli tenesse.

51. **Tenerci a una cosa.** [G.M.] *Averci passione, ambizione, pretensione.* Ci tiene alle bellezze. Ci tiene a andar vestita di moda. Ci tiene alla signoria.

52. (Mus.) [Ross.] **Tenere,** *dicesi della voce o del suono nell'esecuzione, e vale Senza nè ripeterlo, nè interromperlo. Contrario di* Ribattere. *Gal. Fran.* 2. 50. Per non essere il Liuto di natura come l'organo, di tener la voce quanto a chi lo suona piace. *E appresso:* Grande imperfezione mi par questa del liuto, e non poter tenere la voce secondo il valore della nota. *Brun. Rag.* 6. 12. Detto punto alle volte si tiene, ed alle volte si ribatte, secondo la nota dove è segnato.

53. [T.] *Proverbi tosc. che si recano a significati diversi. Prov.* 25. Chi ha del pan da trar via, tenga l'opre e non ci stia (*del vegliare ai lavori. Altri:* Chi ha danar da buttar via.) *E* 28. È meglio dare e penare, che tenere e patire (*d'ogni cosa, ma principalmente del bestiame. Giova spesso vendere, ancorchè si guadagni poco, perchè a tener le bestie lungo tempo, consumano troppo*). *E* 43. Chi vuol l'amor celato, lo tenga bestemmiato (*dica male della cosa amata*). *E* 62. Chi vuol la casa monda, non tenga mai colomba. *E* 66. Tant'è tenere che scorti-

caro (*cammente al male*). *E* 99. Chi piglia l'anguilla per la coda, e la donna per la parola, può dire di non tener nulla. *E* 101. Donne e oche, tienne poche. *E* 109. È meglio tenere a terra, che vendere a calcina (*meglio casa murata a terra, che, rifacendola a calcina, trovarsi poi nella necessità di venderla*). *E* 110. La roba sta con chi la sa tenere. *E* 112. È un di più tender bene, se la rete non tiene. *E* 117. Per parlare di giuoco, bisogna aver tenute le carte in mano (*esperienza e pratica nelle cose*). *E* 131. Al miser [illegible] non giova andar lontano, Che la sciagura sempre gli tien mano (*lo accompagna*). *E* 156. Pane e feste tengon il popol quieto. *E* 169. Non portar groppa, o Non tener groppa (*non si lasciar sopraffare*). *E* 175. Giudice e scrivano vuol tenere il piede in mano (*non vogliono fretta*). *E* 190. Quando canta il pigozzo (*il picchio*) di gennajo, tieni in mano il pagliajo (*suol nevicare, e bisogna campare le bestie con la paglia*). *E* 197. Tramontana torba e scirocco chiaro, Tienti all'erta, marinaro. (*Oppure*: Scirocco chiaro e tramontana torba, guarda [illegible] nar che non ti coga) *E* 202. Al tavernier di [illegible] non si tien mai porta (*rispetto ai sacerdoti*). *E* 221. Chi troppo in se confida, pazienza non tiene. *E* 230. La seta non bene in modo (*di quel che si* [illegible] *sopra le spese, e la roba sguscia via*). [illegible] messa ingiusta tener non è giusto. *E* [illegible] tempo tiene, col tempo s'a tiene (*de* [illegible] *sparmi*). *E* 282. Tien la ventura mentre l'hai, se la perdi, mai più l'avrai. *E* 289. Chi vuol tener l'occhio sano, leghisi la mano (*il pop. dice*: Gli occhi bisogna toccarseli colle gomita). *E* 291. Un buon pasto e un mezzano tengon l'uomo sano. *E* 298. Al confessore, medico e avvocato, non tenere il ver celato. *E* 322. Chi ama donna maritata, la sua vita tiene prestata. *E* 324. La pazzia ve li mette, la pazzia ve li tiene (*di chi per vergogna o mal tempo non lascia certe pratiche*). *E* 332. Non si può tenere la farina in bocca e soffiare (*far due cose a un tempo*). *E* 340. Balzan da tre (*cavallo*), Tienlo per te. *Oppure*: Balzan da tre, cavallo da re. *E* 341. Chi non ha travagli, tenga de' cavalli. *E*. Chi addottrina puledri in dentatura, Tener li vuole mentre ch'ella dura (*del prendere affezione alle bestie prese da piccine. Ma anche d'affezioni più nobili*). *E* 348. Dove si manduca, Dio mi conduca, dove si lavora, Dio mi tenga fuora (*mangione e vagabondo*).

Chi è reo, e buono è tenuto, può fare il male, e non è creduto, *Di chi gode buona opinione, non si crede mai, o pensa male*. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 4. (C) Chi è reo, e buono è tenuto, può fare il male, e non è creduto.

Non lo terrebbe il cielo, *o sim., maniera prov. che si usa a denotare la risoluta volontà di qualcuno di fare qualche cosa*. *Segr. Fior. As.* 1. (*M.*) E giunto in su la testa della via, Lasciò ire il mantello in terra, e disse: Qui non mi terrà Cristo, e corse via. *E appresso*: Non lo terrebbe il ciel che non raggiugnessi.

[G.M.] Non voler nè tenere nè scorticare, *dicesi di chi non vuole accomodarsi a nessun partito di chi non si contenta di nessuna condizione che gli venga proposta*.

54. **Tenere**, *per Ritenersi, Trattenersi, Astenersi, Contenersi*. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (*C*) Va', [illegible] gnati tu di non far ciò ch'e' vuole. *E nov.* [illegible] Avevan sì gran voglia di [illegible] ma pur se ne tenevano. *E nov.* 4. *g.* 10. Non potendosene tenere, la domandò se Bolognese fosse, o forestiera. *Amet.* 100. E di lui invidioso palesare, (falso ta fu), mi volli, poi mi tenni, Temendo condizion non peggiorare. *Nov. ant.* 99. 6. Per poco mi tengo, ch'io non vi faccia un grande male. *Ovid. Pist.* A pena mi tengo ch'io non mi getto in mare (*la stampa, a pag.* 16, *ha*: rilego io.) *E altrove*: A pena mi tenni, che io co' li capelli sparti come io ora, non gridassi... (*la stampa, a pag* 117, *ha*: m'attenni) *Car. Lett.* 1. 5. Io mi tenea di scriverti, per temenza d'esservi molesto.

[T.] *Liv.* 194. Appena si tenevano che non gli assalivano nelle tende. *La forma gramm. sarebbe* Assalissero; *ma questa può tornar comoda, come nel Petr.* Poco mancò ch'i' non rimasi in cielo.

[G.M.] *Mod. fam.* Chi si può tener si tenga (*come dire*: A me la pazienza è scappata; non mi tengo più).

Col nome in luogo dell'inf. *Vit. S. Gir.* 67. (*M.*) Io.... per grande allegrezza, di lagrime non mi potei tenere (*cioè, di lagrimare.*)

55. [G.M.] **Tenersi una cosa, Tenersela per se**, *Non la dare ad altri. Ma spesso dicesi in modo ironico, a dimostrare noncuranza*. Se ha preso moglie, se la tenga. Chi l'ha avuto, se la tenga. Se [illegible] avuto la croce, se la tenga. *Segner. Quares.* 3. 5. E voi volete una gloria tale? Tenetevela, io ve la dono.

In senso quasi sim. [Camp.] *D.* 1. 31. Tienti col corno, e con quel ti disfoga Quand'ira od altra passion ti tocca. (*Quasi dica*: Tienti il tuo corno, e sfogati con esso.)

56. **Tenersi**, *per Aversi, Reputarsi, Considerarsi,* [illegible] *dersi*. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 7. (*C*) Altri così fatti ufficii li aveva assai sovente, di che egli da molto più si teneva. [Val.] *Fior. It.* 350. (*M.*) Se tu se' così valente, come tu ti tieni, dismonta di cavallo, e facciamo insieme tu ed io a piede, e conoscerai di noi due chi anderà onorato. *Fortig. Capit.* 2. Se tu vuoi ch'io ti convitti A pranzo meco, [illegible] per chiamato. [Cors.] *D.* 1. 8. Quanti si tengon [illegible] lassù gran regi, Che qui staranno come porci in brago, Di sè lasciando orribili dispregi. [T.] *V.* 2. 12. Ond'io mi tenni morto, Vedendol... [Pol.] *Scat. Mor.* 1. 143. Beato ti puoi tenere, chè tu non sai alcuna cosa in te per che l'uomo ti voglia mentire. *Pucc. Centil.* 9. 8. La gente dentro allor si tenne morta. [G.M.] *Segner. Mann. Magg.* 5. Questi scolari, i quali andavano a studiare in Atene, da principio [illegible] tenevansi dotti assai; ma secondo poi che studiavano, d'anno in anno tenevansi meno dotti.

Col Per. [T.] Si tiene per impegnato. Si tenga per avvertito.

57. **Tenersi e Tenere**, *per Attenersi, Sorreggersi*. *Franc. Barb.* 94. 1. (*C*) Or ci convien esser meglio [illegible] [G.M.] *D.* 2. 31. La donna ch'i' avea [illegible]; e dicea: Tiemmi, tiemmi (*Matilde che tuffava Dante in Lete*).

E fig. per Appigliarsi o sim. *Tes. Br.* 8. 12. (*C*) L'ordine del parlare artificiale non si tiene al gran cammino, anzi ne va per sentieri, e per dirizzamento, che 'l mena più avacciamente là ov'egli vuole andare. *Nov. ant. stamp. ant.* 7. 5. Lo stoltissimo Roboam si tenne al giovane consiglio. *Fior. Virt.* 1. *Man.* Infino a ora io mi tengo alla loro correzione. [Pol.] *Cronichett. d'Amar.* 3. 75. Questi si tenne al consiglio di Mammea, sua madre [illegible] donna. [Cors.] *Bart. Ult.* [illegible] vorrebbe stare in accordo col Evangelio, perocchè troppo è l'utile o il danno che del tenersi, o no, [illegible] prov[illegible]

58. **Tenersi**, *per Perseverare*. *Segner. Mann.* [illegible] 10. 2. (*M.*) Ricordati di quegli atti che già [illegible] una volta, ed in essi tienti (*Coll'in, non com.*)

59. **Tenersi**, *per Sostenersi*. *Segner. Mann. Magg.* 1. 3. (*M.*) I quali (*Apostoli*) doveano essere come dodici pietre fondamentali su cui si tenesse la Chiesa.

[illegible] e quel' [illegible] *g.* 2. Di Firenze usciti, non si ten[illegible] Inghilterra. *Serd. Stor.* 16. 627. [illegible] sterono alquanto in dubbio, se, abbassate le antenne, si tenessero in mare, fino a che passasse la tempesta.

61. **Tenersi**, *per Fidarsi. Inusit.* — *Dant. Inf.* 9. (*M.*) Volgiti indietro, e tien lo viso chiuso..., Così disse il maestro, ed egli stessi Mi volse, e non si tenne alle mie mani, Che con le sue ancor non mi chiudessi. *Tratt. Gov. Fam.* 64. (*Man.*) O se vedessi di quanta nobiltà e gentilezza è l'anima in sè, e nel cospetto di Dio, quanto ti terresti, e sforzeresti sol che la mente fare l'ufficio tuo! *Sen. ben. Varch.* 5. 7. (*C*) Tanto [illegible] compiace in se medesimo [illegible] per dir così, è adulatore di se stesso (*seppure non ha il signif. del seg.*).

62. **Tenersi**, *per Aver stima e riputazione di se, Compiacersi*, e **Tenersi d'una cosa**, *Darsene vanto, Gloriarsi*. *Sen. ben. Varch.* 2. 26. (*C*) Il troppo tenersi, vizio comune a tutti gli uomini [illegible] troppo se medesimo e le cose sue. [G.M.] *Fil. Lett. fam.* Vi confesso ch'io me ne tengo. E chi non se ne terrebbe?

Vit. Crist. D. (*C*) Quando dèe pensare di Dio, e quegli ordina, e pensa nel cuor suo come possa fare bello avorio, e quando l'ha fatto, e sì se ne tiene. *Fav. Esop. P. N.* 36. (*Man.*) Lo corbo tenendosi così lodare, tutto cominciò rallegrarsene, e a tenersene. *Sen. ben. Varch.* 6. 30. (*C*) Demarato Lacedemonio disse che quella stessa moltitudine [illegible] egli tanto si teneva o gloriava disordinatamente [illegible] a se stessa doveva essere temuta da chi la me[illegible] [illegible]

[illegible] che se [illegible] tener [illegible] Janua [Val.] *Fag. Rim.* 7. [illegible] ne può tenere. [G.M.] [illegible] bell'allievo; ve ne potete tenere.

[G.M.] *Metast. Lett.* Questa villetta si terrebbe da qualcosa, se uno di là volesse onorare colla vostra prese[illegible].

63. **Tenersi**, *per Dimorare*. *Stor. Eur.* 1. 28. (*C*) Diffidatosi di ogni altra cosa, si ritirò nella fedelissima sua Verona, con animo di tenersi dentro di quella fino che venisse maggior forza.

[Camp.] *D.* 2. 25. Anche gridavano: Al bosco Si tenne Diana, ed Elice caccionne, Che di Venere [illegible]

64. [Tav.] † **Tenere a**, *per Partecipare*. *G. Vill. lib.* 1. 5. L'Europa è del tutto la più popolata [illegible]

65. **Tenersi a martello**, *ed ass.*, **Tenersi**, *detto de' metalli che non ischiantano sotto la percossa del martello; e trasl., Non si piegare.* — *Il com. è* Reggere a martello, sotto il martello, *e, nel fig., anco*, Stare a martello. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 8. (*C*) Io mi son forte maravigliato come voi vi siete tanto tenuta. *E appresso*: Se le femmine fossero d'ariento, elle non varrebbon danajo, perchè niuna se ne terrebbe a martello. *Borgh. Orig. Fir.* 83. Il più gagliardo (*esaminatele*), se alcuno ci è che potesse tenersi punto al martello, sarà quello del quale appresso si ragionerà.

Cont. *E anche ass.* Tenere a martello. *Biring. Pirot.* 1. 6. Modi che si costumano nella sua purgazione (*del metallo*), senza li quali non terrebbe a martello.

66. **Tenersi a una cosa**, *vale Contentarsene, Averne a bastanza*. *Stor. Barl.* 82. (*M.*) Ancora non si tengono solo a questo (*di adorare gli idoli*), anzi [illegible]ano l'uno un bue, l'altro un porco.

67. † **Tenersi buono, o in buono d'una cosa**, [illegible] *Godere*. *Fir. Nov.* 4. 220. (*M.*) Or [illegible] se don Caprone si tenne in buono di sì fatta richie[illegible] *Cas. Lett. Gualt.* 273. Se io me ne sono te[illegible] buono o no, lo lascio pensare a voi.

68. **Tenere certo**, *vale Aver per certo, Credere con sicurezza*. *Cron. Morell.* 361. (*M.*) Tennesi certo che i Veneziani avessono morto il padre.

69. [T.] **Tenersi dentro i confini, del giusto, del convenevole, e sim.** *Non oltrepassare quei confini, Non eccedere; Non andare al di là*. *D.* 3. 3. Anzi è formale ad esto beato esse (*è essenziale all'essere de' beati*) Tenersi dentro alla divina voglia, Per ch'una fansi nostre voglie stesse (*onde le nostre voglie stesse divengono tutt'una. Tutti vogliamo il medesimo*).

70. † **Tenersi a' patti**, *vale Contentarsi*. *Tac. Dav. Stor.* 4. 349. (C) Ammazzando i Legati soli delle legioni, gli altri di già colpevoli, per la speranza del perdono se ne terrebber di patti.

71. † **Tenersi a grazia una cosa**, *vale Compiacersene, Reputarsela in grazia*. *Fr. Giord.* 61. (*M.*) Come si tien beata la femmina, che è in grazia del marito suo..., molto più si tengono in grande grazia [illegible]

72. [illegible] **Tenersi in gloria una cosa**, *Farsene vanto*. [Pol.] *Cronichett. d'Amar.* 70. Esso (*Scipione*) mangiò con Annibale, e menogli spesso a casa. Annibale se ne tenne in gloria.

73. [G.M.] **Tenersi in guardia**, *Guardarsi. Stare attento o sulle difese*. La città stava in guardia da una sorpresa militare. — Più difficile tenersi in guardia dai finti amici che dagli scoperti nemici.

74. **Tenersi in onore checchessia**, *vale Recarsi, Reputarsi ad onore checchessia. Coll'in, non com.* *Fr. Giord.* 84. (*M.*) Siccome veduto del cavaliere, che nella battaglia per lo suo Re ricevette una fedita nel volto, non si tiene in vergogna, ma in onore...

75. **Tenersi in pace**; *Non turbare la pubblica tranquillità; Non far tumulti, sedizioni*. *T. Liv. Dec.* 2. 23. (*C*) Chi ne facesse tagliare la testa a uno o a due, gli altri si terrebbero in pace.

[G.M.] *Ma anco senza riferirsi a cose pubbliche.* Vuol tenersi in pace, a costo di qualche scapito, senza muover lite a nessuno.

76. **Tenersi insieme, o † in sè**, *vale Stare unito,*

colle ali, *aderente*. Cr. 2. 15. 5. (*C*) Nel tempo, [illegible] la terra è [illegible]gnata, e non ha tanto di umore, che le sue parti [illegible] 1. 6. 35. 2. Erano in sette, per le [illegible] e tenevansi insieme. *Mor. S. Greg.* Elle [illegible] l'altra, e [illegible] *Tes. Br.* 2. 35. Altresì sono gli altri elementi, che si tengono insieme in questa maniera.

E 6. *Far causa comune.* [Camp.] *M. Pol. Mil.* Questo pervenne, [illegible] tutte prese, perchè non si tennono insieme.

77. **Tenersi in vergogna,** *vale Recarsi, Riputarsi a vergogna. Non com.* — *Fr. Giord.* 84. (*M.*) [illegible] per lo suo Re ricevette una fedita nel volto, nol si tiene in vergogna, ma in onore, ..

78. **Tenersi la cosa fatta,** *vale Crederla fatta.* *Dav. Scism.* 85. (*M.*) Il Duca di Norlomberlanda si tenea la cosa fatta, perchè la nobiltà avea giurato.

[G.M.] Se la tengono per cosa fatta; bell'e fatta. Ha chiesto l'impiego, e se lo tiene per cosa fatta. Non è tanto facile ottenere quel che avete domandato, non bisogna tenersela per cosa fatta.

79. **Tenersi le piazze, le fortezze,** e *sim.*, *vale Non arrendersi, Non cedere, Resistere agli assalti.* *G. V.* 6. 36. 2. (*C*) Per lungo e forte assedio, e fallimento di vittuaglia non potendosi più tenere, ebbero que' d'entro consiglio di patteggiare. *E* 7. 133. 2. I Gaetani si tennero francamente, e mandaro per soccorso al Re Carlo. *Cron. Morell.* 223. Assai fortezze sufficienti a tenersi da tutto il mondo. *E* 300. Per molti dì e settimane fece combattere Gov[illegible]o, il quale si tenne bene, e se si perdea, convenia al [illegible] perdere la terra, così si tenea. *Bemb. Stor.* 4. 49. La rocca di Morata, tuttavia nella sommità del monte posta, per essere di difenditori ben fornita si tenne. *Tac. Dav. Ann.* 13. 175. Artassata fu arsa e spianata, perchè tenere non poteasi per lo suo gran cerchio senza gran gente (*il testo lat. ha*: *nec teneri sine valido praesidio*). [Pol.] *Porz. Cong. Bar.* 1. 2. Volenteroso di combattere, o per sola [illegible] animar gli assediati a tenersi, si fe' innanzi [illegible] che gli erano preposti alla guardia. *Rocca, Strat. mil.* 18. Pandolfo [illegible] in essa (*rócca*), ch'ancora in suo nome si teneva, pose in punto tutto l'esercito per andar a ricuperar il castello, e lo inviò con più lungo passo che [illegible].

80. **Tenersi onorato di una cosa,** *vale Recarsela ad onore.* *Alam. Lett. Varch.* 4. 2. 200. (*M.*) Ringraziovi poi sommamente, non quanto io debbo, ma quanto posso, dell'onore e favor fatto al mio Girone; [illegible] che mi tengo tanto onorato, quanto vi mostrerà il presente sonetto.

81. **Tenersi per alcuno,** *vale Seguire le parti di alcuno.* *Lett. Feder. II Imp. nella Tav. Barb.*, *alla* [illegible] (*M.*) La città di Piagenza che si teneva per noi, trasse allo spergiuro de' Milanesi. *G. V.* 10. 2[illegible] Messer Azzo di Melano avendo trattato d'aver [illegible] Chermona, che si tenea per la Chiesa.

82. **Tenersi stretto,** *per Andar cauto,* [illegible] — *Dant. Par.* 20. (*Man.*) E voi, mortali, tenetevi stretti A giudicar; chè noi, che Dio vedemo, Non conosciamo ancor tutti gli eletti.

83. **Tenersi sull'ali,** *vale Essere indifferente. Non com.* *Cas. Vit. Gonz.* 1. 8. (*M.*) E fu allora quando [illegible] propose di non rispondere mai nè sì nè no, ma tenersi sempre in bilico, o (come dicono) su l'ali, cioè [illegible] a ogni cosa, senza peculiar affetto [illegible]

84. [T.] **Tenersi sulla negativa;** *Di chi persiste a negare checchessia.* Il giudice si sforzava di convincerlo colle prove, ma egli si è tenuto sempre sulla negativa.

85. [T.] **Tenersi sulle difese,** *è più che* Stare sulle difese. *E nel pr. e nel tr., di cose e civ. e mor. e* [illegible]

86. **Tenersi sulle gambe,** *vale Reggersi in piè.* [illegible] 2. (*C*) Per le quali cose indebolisce il [illegible] tanto che appena si può sulle gambe tenere.

[G.M.] Era così stanco, che non si teneva più sulle gambe. — *Più com.* Reggersi sulle gambe.

[illegible] *D.* 2. 15. Disse: che hai, che non ti puoi tenere? Ma sei venuto più che mezza lega, Velando gli occhi, e con le gambe avvolte, A guisa di cui vino o sonno piega? (*Non poteva tenersi in piè, nè reggersi sulla persona.*)

87. [G.M.] **Tenersi sulle sue;** *Stare a sè, in contegno. Meno che in sussiego.* [Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 12. Su questo malvagio presupposto si tenevano, come sogliam dire, sulle loro. (*Più com.* Sulle sue.)

88. [T.] *Prov. Tosc.* 30. Loda il monte, e tienti al piano. *E* 31. Quando canta il fringuello, buono o cattivo, tienti a quello. *E* 92. Quand'è poco pane in tavola, tienti il tuo in mano. *E* 222. Il primo grado di pazzia è tenersi savio; il secondo farne professione; il terzo sprezzare il consiglio. *E* 290. Quando la barba fa bianchino, lascia la donna e tienti al vino. *E* 309. Gennaio e febbraio tienti al pollaio. *E* 371. Tenersene come d'un fiore agli orecchi.

Altri modi, i quali, come quasi formanti articoli da sè, e perchè alcuni portano più d'un paragrafo, sono tratti fuori in lettere tutte majuscole.

TENERE A BADA. *Trattenere e Ritardare alcuno dal suo pensiero, e dalla sua impresa.* *Petr. cap.* 8. (*C*) Che con arte Annibale a bada tenne. *M. V.* 5. 69. Cominciaronvi l'assalto, per tenere i nemici a bada. *Sen. ben. Varch.* 7. 1. Non ti terrò con verso lungo e dubbii Discorsi, e vari aggi[illegible] a bada. [Cont.] *Busca, Arch. mil.* 82. Non [illegible]o, che il Principe edificasse la fortezza, perchè abbia da essere lo scampo e rifugio dalla guerra [illegible] ma.. per tanto potere tenere l'inimico a bada, che egli possa provedersi di soccorso bastante.

[T.] Si tiene a bada con promesse lunghe, e anco tenendo l'attenzione occupata, che non si volga dove più importerebbe.

TENERE A BALIA. [Cont.] *Tenere un bambino per dargli il latte.* *Ric. Fam. Sen. Arch. St. It. App.* 20. 60. xlv s. vi d. alla [illegible] da Pernina, ed è pagata per la [illegible] del tempo che la tene, e saldos'ne ragione domenica.

[G.M.] *Tiene a balia la donna che allatta figli non suoi; e Tiene a balia chi dà i propri figli a allattare a donna mercenaria, fuori di casa.* Una contadina tiene a balia il figlio d'un signore, e intanto ricava qualche ajuto per la famiglia. — Non potendo la moglie allattare, tenne il figlio a balia per un anno a Settignano.

TENERE A BATTESIMO. *Esser compare.* *G. V.* 9. 171. 1. (*C*) Aveva tenuto a battesimo il detto Re. *Gell. Sport.* 1. 2. Per averla tenuta a battesimo, e' vuol sapere quando io la marito. [Cont.] *Ric. Mil. Casalb. Arch. St. It. App.* 25. 61. Sabbato d'ulivo, in sul vespro, a dì v d'aprile, prete Jacopo si [illegible] ser lo batteg[illegible] Verdiana suprascritta. Monna Orsola suprascritta la tenne quando si batteg[illegible].

TENERE A BEFFA. *Farsi beffe, Non curare. Non usit.* — *S. Cater. Lett.* 12. (*M.*) Guardate quanto avete cara la vita, che non ci commettiate negligenza, nè teneste a beffe le operazioni dello Spirito Santo.

TENERE A BOCCA APERTA. *Cagionare in altrui maraviglia, desiderio, curiosità, espettazione.* (*C*) [G.M.] Parlò così bene, che ci tenne tutti a bocca aperta. *Più com.* C. fece rimaner tutti a bocca aperta.

TENERE A BOCCA DOLCE. *Fare sperare.* (*Man.*) [G.M.] Lo tenne un anno a bocca dolce colla speranza dell'impiego, e poi non gli diede nulla.

TENERE A CALCOLO. *Dare altrui debito o credito rispettivamente secondo il calcolo.* (*C*) *Anco nel fi*[illegible]

TENERE A CASO. *Governare, o Amministrare senza considerazione, o inavvertentemente.* (*C*)

† TENERE A CAVOLI. V. TENERE A CRUSCA.

TENERE A CENA. *Far restare altrui con sè a cena, Dar cena.* (*C*)

TENERE A CIANCIA. *Tenere altrui sospeso con belle parole, Non venire alla conclusione. Non usit.* [illegible]

TENERE A COLAZIONE. [illegible] *colazione, Imbandirgli da colazione.* (*C*)

TENERE A COMUNE. *Possedere in comune.* *Circ. Gell.* 3. 80. (*C*) Tenendo a comune, e lasciandosi governare da uno di loro.

2. [G.M.] *Avere in comune.* Sono due fratelli che tengono una villa a comune, e ci vanno un po' per uno. Tengono a comune un palco al teatro.

TENERE A CONTO. *Registrarne il conto per riceverne il dovuto pagamento.* (*C*) *Anco nel fig.* Tenere a dovere.

TENERE A CRESIMA. *Far da compare a un fanciullo nel sacramento della Cresima.*

2. † *E fig.* Tenere a bada. *Lasc. Rim.* 2. 78. (*M.*) Così per non tenerli troppo a cresima... Vorrei che fusse ogni giorno quaresima.

TENERE A CRUSCA E A CAVOLI. *Tenere a stecchetto, Trattar male.* *Cecch. Esalt. Cr.* 4. 6. (*M.*) Se il vecchio Ti vede così in cimberli, e' ti tiene Otto dì interi a crusca e a cavoli.

TENERE A CUORE. *Aver passione, Premere, Applicare.* (*C*) V. CUORE.

† TENERE AD AGIO. *Trattar bene.* *Sen. Pist.* 14. (*M.*) Io non vi nego che non si debba tenere ad agio (*il corpo*), ma non si dee servire.

TENERE AD ALBERGO. *Albergare.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 9. (*M.*) Sempre alla sua casa ne 'l menava, e quivi il teneva seco ad albergo.

TENERE ADDIETRO. *Parlandosi di piante, vale* [illegible] *tenendole basse.* *Dav. Colt.* 157. (*M.*) Vanga a fondo, e pota corto, tenendola (*la vite*) addietro, massimamente in poggio. *E appresso.* Per tenere addietro una vite, meglio non ci ha che lasciarle i suoi [illegible]

TENERE ADDOSSO ALCUNA COSA. V. ADDOSSO, § 21.

† TENERE ADDOSSO A UNO. *Fargli contro, Dargli addosso.* *Stor. Ajolf.* 1. 208. (*Man.*) Alla fine Bernardo di Basbau e' mostrò molte ragioni, ch'[illegible] meglio campatlo, [illegible] E Bernardo [illegible] molto gli tennero addosso, alla fine gli fu perdonato.

TENERE A DESINARE. *Far che altri desini seco, Convitarlo, Dargli desinare.* (*C*)

TENERE A DIETA. *Somministrare il cibo scarsamente e a stento.* *Lib. Son.* 114. (*C*) Ma lo Dio de' pastori il tiene a dieta.

[G.M.] Il medico lo tenne a dieta per otto giorni. È un malato che bisogna tenere a dieta finchè cessi l'infiammazione.

2. *Per simil.*, *Somministrare scarsamente checchessia.* *G. V.* 11. 111. 5. (*C*) Al Re d'Inghilterra fallìa moneta, che i suoi ufficiali [illegible] ne teneano a dieta e scarsi.

TENERE A DISAGIO. *Fare stare altrui con iscomodo, Farlo aspettare. Non com.* — *Fir. Trin. prol.* (*C*) Ma lasciamo ancor questo, per non vi tenere più a disagio.

TENERE A DISCREZIONE. *Avere in suo arbitrio e dominio, regolato dalla convenienza e discrezione.* (*C*)

† TENERE A DISTRETTA. *Tenere racchiuso, Tenere imprigionato.* *Stor. Ajolf.* 2. 204. (*Man.*) Fate tenere costei a distretta.

TENERE A DORMIRE. *Dar comodità di dormire.* (*C*) [T.] Voleva che lo tenessi a dormire in casa per forza.

TENERE A DOZZINA. *Tenere altrui in casa, ricevendo da esso il pattuito pagamento.* (*C*) [T.] È una buona donna che tiene de' giovani a dozzina, per tirarsi [illegible]

TENERE AD AFFITTO. [Cont.] *Lo stesso che* Tenere a pigione. *Doc. Rep. Sen. Montale. Arch. St. It. App.* 20. 470. La la nostra comunità un mulino in paglia, il quale si tiene ad affitto perpetuo dall'Abbate di Montagna, e ne paghiamo ogn'anno d'affitto a l'abbate detto, grano moggia diecisette.

[G.M.] Un podere, una fattoria si dà, si tiene in affitto. *In questo caso, e sim. non si direbbe:* A pigione.

TENERE AFFLITTO, INQUIETO, ADDOLORATO, *e sim.* *Esser cagione d'afflizione, inquietudine, ecc.* [T.] *Car. En.* 1. 5. E 'l tristo augurio Del fuoco, che lugubre era e funesto, Lo tenea con lo stuol de' Teucri tutti Disanimato e mesto.

TENERE A FONDO. *Far che la cosa tenuta non venga a galla, ma stia a fondo.* (*C*) [G.M.] Quando mettono i bertuelli nel fiume, ci legano de' sassi per [illegible] alla meglio.

TENERE A FRENO. *Raffrenare.* *G. V.* 8. 72. 2. (*C*) Perocch'era molto forte, ed in una contrada che tenea molto a freno gli Aretini. *Sen. ben. Varch.* 5. 7. Più agevole cosa è tenere a freno le genti barbare ..., che non è raffrenar l'animo suo medesimo. *Alam. Colt.* 3. 59. Che 'l sommo Giove Tenga per qualche dì le pioggie a freno.

[T.] *Fatt. En. rubr.* 14. O gloriosa reina, a cui la divina giustizia ha conceduto e dato di tenere a freno le genti superbe. [G.M.] *Segner. Mann. Lugl.* 12. Volendo esprimere la risoluzione ch'egli avea di tenere i suoi guardi a freno.

TENERE A GALLA. *Far galleggiare.* E n. pass., *Stare a galla.* Sagg. nat. esp. 10. (C) Queste, per l'aria che hanno in sè, doveranno tenersi a galla in sull'acqua.

TENERE A GIORNO; IN GIORNO. V. GIORNO § 35.

TENERE A GIUOCO. *Disprezzare, Non far conto.* Non com. — Rim. ant. Cin. 50. (C) Così degg'io tener la morte a giuoco, Dacchè mi vien da così [illegible] loco. Capr. Bott. 10. 199. Noi altri vecchi non siamo solamente stimati poco, ma siamo quasi sbeffati e tenuti a giuoco da ognuno.

TENERE A GUADAGNO. *Trafficare danaro, o simili cose, in modo da trarne guadagno, o da farvi utile.* (C)

TENERE AL BUJO. *Lo stesso che* Tenere allo scuro. [G.M.] Lo tengono al bujo perchè ha male agli occhi. E *fig., Far che altri non abbia lume o cognizione di quello di che si discorre.* (C) [G.M.] Se non lo avessero tenuto al bujo di quell'imbroglio, egli avrebbe potuto rimediare a tempo.

TENERE A LETTO. [G.M.] *Fare stare in letto.* Il medico lo tiene a letto perchè ha la febbre.

[T.] Una cascata, una doglia, lo tenne a letto un mese.

TENERE A LIVELLO. *Possedere con titolo di livello. Avere in enfiteusi, Avere a livello.* (C)

TENERE ALLA BANDA. (Mar.) [Cont.] *Tenere la nave fortemente inclinata.* Sass. F. Lett. 268. Di subito saltò un ponente in campagna tanto furioso e col mare sì grosso, che nell'ammainare fummo perduti, perchè il mare prese la punta dell'antenna, e tenne la nave tanto alla banda, che ciascuno, raccomandandosi a Dio, s'andava rassettando ne la sua coscienza.

† **TENERE ALL'ACQUA.** [Cont.] *Non perder l'acqua contenuta, Non versare.* Biring. Pirot. II. 6. Questo luogo murato e così fatto dentro braccia quattro, s'intonica tutto di un calcestrazzo che tenga l'acqua, fatto di tegoli pesti, di calcina, e scaglia di ferro. — *Ora si direbbe* Tener l'acqua, *o* Tenere, *senz'altro.*

TENERE ALLA GRANDE. *Tenere altrui in forma che mostri grandezza, Trattar con magnificenza.* (C)

TENERE ALLA LARGA, *il contr. di* Tenere stretto, *e di prigioniera e d'altro.* [Giust.] Serd. Stor. Ind. Or. 10. 89. Tenendo il re... alla larga, e meglio trattandolo, fece sì che la reina e gli altri ritornarono nella città.

TENERE ALL'ARIA. *Tenere in luogo scoperto, od esposto all'aria.* (C) [G.M.] Tenere i panni all'aria, che non intignino.

TENERE ALL'ERTA. *Volgersi verso l'erta, Incamminarsi verso l'erta, Avanzarsi all'erta.* (C)

2. *Fig.* **Non tenere un cocomero all'erta.** *Non sapere tener segreto. modo basso.* Malm. 4. 47. (C) Non sa tenere un cocomero all'erta. [G.M.] Minucc. Not. ivi. Si fa questa comparazione al cocomero, perchè, essendo questo di figura sferica e liscio, facilmente rotolando, può scorrer giù per un'erta o monte, e facilmente può esser anche tenuto fermo. Onde molto ben si dice: Non tenere un cocomero all'erta, d'uno che sta facile a palesare un segreto, che con egual facilità potria tenerlo.

TENERE ALL'OMBRA. *Collocare in parte, dove sia ombra.* (C)

TENERE ALL'UMIDO. *Collocare in luogo umido, donde possa ritrarsi umidità.* (C) [G.M.] Tenendo le frutte all'umido, marciscono.

TENERE ALL'USCIO. *Non ammettere in casa.* (C) [G.M.] Ho sonato due volte il campanello, e m'hanno tenuto all'uscio un quarto d'ora. In quella casa c'è una serva che ha il vizio di tener le persone mezz'ora all'uscio prima d'aprire.

† **TENERE A LOGGIA.** *Tenere a bada, Tenere a disagio; e il più delle volte s'intende quasi con beffe.* Varch. Ercol. 54. (C) Dicesi ancora tenere a loggia, gabbare alcuno. Bern. Orl. Inn. 19. 12. A loggia m'ha costui tre dì tenuto. Cecch. Dot. 1. 1. Tighignano in bocca, Poi ti tengono a loggia.

† **TENERE AL PUNTO.** *Provare.* Borgh. Col. Lat. 404. (M.) Ancora che ciò si allegava... fusse vero, e tenesse nondimeno al punto, di che era la disputa...

TENERE AL SOLDO. *Tener soldati; Tener milizie assoldate.* [Cont.] Ord. Cond. mil. Fir. 2. A soldi del comune di Firenze non possano (li officiali della condutta) conducere, ricevere, ovvero tenere alcuno overo alcuni cittadini o contadini, overo distrittuali di Firenze.

TENERE AL SOLE. *Collocare in parte dove batte il sole.* Soder. Colt. 90. (C) Quello che si scola la per sè, lasciato bollire ne' vasi, dove si scola, per qualche dì al Sole si tiene, e appresso s'imbotta.

TENERE AL TRATTATO. *Unirsi al trattato, Concorrere a qualche trattato.* Non com. — G. V. 8. 63. 3. (C) Dissesi coll'assento di alcuni Cardinali che [illegible] [G.M.] Stor. Pist. 126. Fue tagliata la testa al detto Vergiolese, e a due popolani pistolesi, che tenevano al trattato.

TENERE AL VENTO. *Collocare in parte, ove tiri il vento. Tenere esposto al vento.* (C) [G.M.] Non lo tenete al vento cotesto bambino, che non abbia a infreddare.

TENERE A MANO. *Aver manesco, o pronto per l'uso.* (C) [G.M.] La biancheria più grossa la tengono a mano per uso giornaliero della famiglia; [illegible] più fine la serbano per certe ricorrenze [illegible]

[illegible]

TENERE A MARTELLO. [Cont.] *Dicesi del Metallo che riesce duttile sotto i colpi del martello,* [illegible] *è. Reggere a martello.* Biring. Pirot. 1. 6. [illegible] che si consumano nella sua (*del ferro*) purgazione, senza li quali non terrebbe a martello, nè facendone lavori si potrebbe tenere insieme nè saldare.

[illegible] [G.M.] E *fig. Tenere al dovere, al proposito.* [illegible] tiene lì a martello, e vuole che studi assolutamente.

TENERE A MEMORIA, o IN MEMORIA. *Tenere a mente.* Amm. Ant. 9. 7. 1. (C) Poco gioverebbe apparare, se l'uomo non si argomentasse di tenere a memoria. E 9. 8. 36. Li versi ciascuno tiene meglio a memoria. Ar. Negr. prol. Al[illegible] vocato il Cassandro, [illegible] a Bologna, dov'è Istudio, [illegible] lo tenne a memoria. Segner. Pred. 2. 10. Però tenete quanto abbiamo detto a memoria, fin ch'io mi riposi. Belc. Vit. Colomb. C. 520. (M.) Sai che [illegible] non in memoria, e così [illegible] non voglio che [illegible] nella memoria se non i comandamenti, e [illegible] [illegible] Cristo. [Pol.] Pandolf. Gov. fam. Tenete questi documenti in memoria. Tenete a memoria quando vi dico. — Tenere in *dice più che* Tenere a. [G.M.] Segner. Quares. 13. 10. Tenete sempre a [illegible] che meglio è un peccato, [illegible] ad un [illegible] ad un peccatore.

[illegible] Bocc. Nov. 10. g. [illegible] Guata ben com'io farò, e che tu tenghi bene a [illegible] com'io dirò. Amm. Ant. 9. 8. 15. Metrodoro filosofo per continuo adoperamento si recò a tale memoria, che parlando molti insieme, tenea a mente ciò che detto aveano di parola [illegible] Nov. 187. Se alcuno uomo di corte fu vendicativo, e [illegible] messe a mente, fu messer Dolcibene [illegible]

[illegible] Io ti protesto, tienlo a mente [illegible] Bern. Orl. Inn. 19. 38. Uccisel Ferraù, s'a mente avete, Quel ch'io ho detto, tenuto e tenete. [Pol.] Fav. En. rubr. 6. Tieni a mente quel che [illegible] Segner. Quares. 37. 5. Sentite, e tenetelo bene a mente.

TENERE AMICIZIA, o AMISTÀ CON ALCUNO. *Essere amico d'alcuno.* Belc. Vit. Colomb. C. 88. (M.) Il quale Vescovo tanto s'innamorò del beato Giovanni, e de' compagni, che sempre tenne con loro fraternale amicizia e dimestichezza. E 91. E tanto adoperò, che, non che tra' frati e delle famiglie si levasse via l'odio, ma ne tenero poi amicizia insieme. Bemb. Stor. 1. 3. Questi avea lungamente col nostro Senato amistà tenuto. Tass. Lett. 1. 95. (Man.) Potrà governarsi col signor Fattor Coccapani, col quale dèe tener grande [illegible]

2. *Fig.* Matt. Franz. Rim. burl. 2. 163. (M.) Tiene amicizia con l'ambizione.

TENERE A MODO. *Conservare con diligenza.* (C) [G.M.] Certe cose delicate vanno tenute a modo, se no, si guastano.

TENERE A MOSTRA. *Collocare alcuna cosa in luogo, dove possa esser veduta, per allettarne i compratori, e indurne desiderio.* (C) [G.M.] I gioiellieri tengono molti oggetti a mostra nelle vetrine. Le modiste tengono scialli, vestiti e cappellini a mostra. Tengono la roba a mostra.

† **TENERE A NIENTE.** *Avere in non cale.* Stor. Barl. 16. (M.) Tutte le giojose cose di questo secolo si dispregiava, e teneva a niente.

† **TENERE ANIMO.** *Avere intenzione.* Car. Lett. ined. 3. 199. (Man.) Il Duca d'Alva tien animo di r[illegible]rarsi.

TENERE A ORDINE e TENERE ALL'ORDINE. *Avere in pronto, in assetto, preparato.* (C) [G.M.] Tenete all'ordine tutto l'occorrente per il viaggio. — Dite al cuoco che tenga il pranzo all'ordine per le quattro.

TENERE A PANE E ACQUA. *Non somministrare altro cibo, nè bevanda, se non di pane e d'acqua.* Fr. Giord. Pred. R. (C) [illegible] tene[illegible] in prigione a pane e acqua.

TENERE A PARAGONE. *Sottoporre al paragone per provarne la bontà, bellezza, o sim.* (C)

TENERE A PAROLE. *Allungar le parole per tenere altrui sospeso, Non venire alla conclusione.* [illegible] Nov. 7. g. 8. (C) A cui lo scolare, che [illegible] teneva a parole, rispose. — V. anco TENERE IN PAROLE.

TENERE A PARTE. *Avere separatamente, o in luogo separato.* (C)

TENERE A PETTO. *Allattare.* (C) [G.M.] Con una creatura che tiene a petto, quella povera donna ha appena di che nutrirsi.

2. *Fig., Fare stare in contraddittorio.* (C)

TENERE A PIGIONE. *Abitare casa, o sim., pagarne in ricompensa la pigione.* (C) [G.M.] [illegible] pigione tutto il primo piano d'una della case in piazza di Santa Maria Novella.

TENERE A PIUOLO. *Fare aspettare.* Buon. Fier. 2. 4. 4. (C) Non mi tenete più qui a piuolo.

TENERE A POSTA. *Avere per alcun determinato fine.* (C)

2. Tenere a posta d'alcuno, *vale Mantenere a sua [illegible]zione.* Bocc. Nov. 6. g. 8. (C) Tu [illegible] una giovinetta, che tu tenevi a tua [illegible] [illegible] Nov. 5. g. 9. Ve ne menò una che [illegible] Niccolosa, la quale un tristo, che era chiamato il Mangione, a sua posta tenendola in una casa a Camaldoli,

TENERE APPRESSO DI SÈ. *Lo stesso, ma meno com. che* Tenere a sè. Borgh. Lett. Mo[illegible] (M.) [illegible] io vi arò... sinceramente quel ch'io n'inten[illegible] ini osserverete quel che mi promettete, di tener tutto appresso [illegible]

TENERE A PREZZO UNA COSA o UNA PERSONA. *Farne bottega, Farne traffico.* Plut. Adr. [illegible] 3. 479. (M.) Un altro venuto in Atene, [illegible] ed alcuni vender salsiccia e carne, ed altri [illegible] e altri tenere a prezzo le meretrici..., ter a [illegible]

TENERE A PROVA. *Sottoporre alla prova, al cimento al paragone.* (C) [G.M.] Lo ha preso per copista, ma col patto di tenerlo a prova per un mese.

† **TENERE A PROVVEDIMENTO.** [Cont.] *La di [illegible]razione sta nel es.* Ric. Mil. Casalb. Arch. St. I. App. 25. 31. Èvvi carta di prestanza de' soprascritti fiorini 50 d'oro, per ser Uncciameo, [illegible] da Ca[illegible], de la cappella di Santo Andrea in [illegible]porta, a' dì xvi di marzo 1357. La verità è, che [illegible] tiene a provedimento in bottega, e non i de' [illegible] dare in mare; e se Dio li fa bene, do' fare bene a me, e se danno, io simile, la parte che [illegible] a miei denari.

TENERE A QUARTIERE. *Dare i quartieri, Alloggiare la soldatesca.* (C)

TENERE A REGOLA, IN REGOLA. *Far che altri stia in regola, non esca di regola.* (C) [G.M.] I ma[illegible] vanno tenuti in regola col mangiare, che non [illegible] diano nelle indigestioni. Tenetelo in regola, stia alle sue ore, e divertasi alle sue ore.

TENERE A RITROSO. *Lo stesso che* Tenere al contrario. (C) Non com.

TENERE A SALARIO. *Avere altrui a' suoi servigi con istipendio.* (C) [G.M.] Dopo averlo tenuto a salario vent'anni, gli assegnò un tanto il giorno, che possa campare nella vecchiaja.

TENERE A SCUOLA. *Insegnare, Addottrinare.* (C) [G.M.] Maestra privata che tiene a scuola [illegible] bambini e bambine.

TENERE A SÈ. *Tener segreto. Più com.* Tenere in sè. Car. Lett. ined. 1. 40. (M.) Tenete questa [illegible] a voi, e provvedete destramente al [illegible] F. 2. 217. Per l'amor di Dio tenete a voi queste cose.

TENERE A SEDERE. *Fare stare altrui a sedere, e fig., vale Tenere in ozio, Non impiegare.* (C)

TENERE A SEGNO. *Reprimere, Fare che altri non esca de' termini della convenienza, del rispetto, dell'obbedienza.* Menz. Sat. 8. (C) Se non che gli occhi stralunò il padrone, E tenne quelli sc[illegible] a segno. Alam. Colt. 5. 109. (M.) L'aspra r[illegible] can, l'adunco rogo, Che son più da pregiar, qua[illegible] gli avrai Ben contesti fra lor, terranno al segno il furor d'Aquilon non pur le gregge.

TENERE A SIEPE. [Cont.] *Tagliare arbusti* [illegible] *da formarne siepe continua.* Sod. Arb. 2[illegible] disse del far la siepe agli arbori fruttiferi, e [illegible] lo sorte chiudende di salvatichi pruni, ma si [illegible] fare ancora tutte [illegible] a [illegible] scolari, [illegible]

2. [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 121. (C) La qual cosa [illegible] tutto, nè avea trovato chi a tavola [illegible] tenesse [illegible].

TENERE A SINDACATO. *Rivedere i conti. Bellinc. Son.* 155. (C) E' ci è venuto un gufo di Cuccagna, Che tiene a sindacato i quarteruoli. *Capr. Bott.* 6. 116. Oh questo mi par bene un voler proprio tenere Iddio a sindacato. — *Anco in senso mor.*

TENERE A SOSPETTO. *Dubitare. Non com. Borgh. Orig. Fir.* 237. (M.) Quantunque in questo luogo, come [illegible] il Poliziano, se sia dubitato di scorrezione per la varietà che vi si vede in alcune, in *Florentia* nondimeno non se n'è veduta mai alcuna, onde sia stato o possa esser tenuto a sospetto. *Fr. Jac. Cess.* 3. 3. 82. [illegible] che per sua [illegible] negli occhi [illegible] che per questo era tenuta a sospetto [illegible] parenti.

TENERE A SPERANZA. *Dar poco di speranza. Dare speranza, Fare sperare.* (C.) [illegible] tenerlo [illegible] a speranza, perchè non [illegible] sì o un no?

TENERE A SPORTELLO. [Cont.] *Tenere aperto solo uno sportello di una bottega. Stat. Fior. Calim.* 4. 3. [illegible] (*guardare le feste*) a' dì XXII di novembre; ma possasi questo dì tenere a sportello, e vendere e mostrare.

[G. M.] Prima, nelle feste, le botteghe stavan chiuse, o al più, se ne tenevano alcune aperte a sportello.

TENERE ASSEMBLEA. *Adunare assemblea per consultare, o risolvere sopra checchessia.* (C) Così. Tenere parlamento. Tenere adunanza, *e sim.*

TENERE A STECCHETTO. *Fare stare altrui col poco, magramente, e con iscarsità di vitto, di danaro, o d'altro. Varch. Suoc.* 2. 3. (C) Non mi piacciono quei padri che vogliono vederla sottilmente fil filo co' figliuoli, e tenerli sempre a stecchetto. *Malm.* 2. 22. Che il Duca per la sua spilorceria Ognor vie più tenevalo a stecchetto.

† **TENERE A STRETTA.** *Tenere a disagio, Fare sottil spese. Sold. Giug.* 131. (M.) E non terrò loro a stretta, e me in abbondanza.

TENERE A STUDIO. [G.M.] *Mantenere giovani a studio, per lo più fuori del proprio paese.* Tenne un figliuolo a studio a Parigi molto tempo, e [illegible] lo tenne a Bologna. Lo ha tenuto all'Università per [illegible] anni.

TENERE A TEDIO. *Tediare, Fare aspettare con tedio e disagio. Ambr. Cof.* 1. 2. (C) Son certo [illegible] mi terrebbe a tedio Un'ora o più, com'io so ch'è 'l suo solito. *Morg.* 5. 8. E non ha iguun per tenerla più a tedio.

TENERE ATTORNO. *Mantenere, Non deporre. Segue. Mann. Lugl.* 7. 1. (M.) Questi sono coloro, i quali hanno a durar fatica; dico quei che, intricati [illegible] consuetudine, si tengono ancora attorno [illegible] pratiche, e sono oppressi da grave restituzione [illegible] di roba, di cose tali.

TENERE A VEGLIA. *Avere appresso di sè nell'ore della veglia.* (C)

TENERE A VILE. *Disprezzare. Esp. Pat. Nost.* 23. (C) Umiltà è quella virtù che fa l'uomo se medesimo spregiare e tenere a vile, quando egli si conosce [illegible] mente. *Dant. Conv.* 53. Si fa seguitatrice di vizioso dilettazioni, nelle quali riceve tanto ingannato, che per quelle ogni cosa tiene a vile. *Vinc. Mart.* [illegible]. E gir cantando, e ringraziando Amore, Per voi la libertà tenendo a vile.

† *Trovasi anche* Tenere a vile *nel signif. medesimo. Bocc. Filostr.* 4. 82. (M.) Questi e molt[illegible] fosse, ne va [illegible]

† **TENERE A VITA.** *Conservare in vita. Mor. S. Greg.* 2. 15. (M.) Comechè l'interna mano nella pres[illegible] tenesse a vita il loro spirito, mentechè nella il ti[illegible] [illegible] to se loro la vita della fede.

TENERE A UNA COSA. *Inclinare a quella, Pendere a quella, o Sentirne qualità. Non com.* — *G. V.* 1. 5. 1. (M.) Perocchè tiene al freddo, ed è più temperata (*l'Europa*).

† **TENERE A UNA VITA.** [Cont.] *Vivere con alcuno, Tenerlo alla stessa mensa. Ric. Mil. Casalb. Arch. St. It. App.* 25. 18. Io Melanesso Baldiccione fu condannato de l'officio di Buriano, che tenni a una vita [illegible] miei sergenti.

TENERE AVVERTITO. *Far che altri sia avvertito, Avvertire.* (C.)

TENERE AVVISATO. *Avvisare, Dar le notizie opportune. Car. Lett. Tomit.* 72. (M.) Delle cose di qui so che V. E. è tenuta bene avvisata, e così delle altre ancore del mondo.

TENERE BANCO, TENER FABBRICA, *e sim.* [Cont.] *V. anco* TENER BOTTEGA. *Sass. Fr. Not. fam.* XXX. Se ne stettono quietamente, attendendo a' loro [illegible] e faccende mercantili,... tenevano tavola o vero banco in Mercato nuovo. *Stat. Fabbri Fior.* 58. Ciascuna persona, la quale esercita la fabbrica, o che fa fabbricare ferro o acciaio o vero tiene fabbrica, o che fa alcuno lavorio fabbrile.

TENERE BANDITO. *Allontanar con bando, Esiliare, Tener fuori, o lontano del proprio paese.* (C)

TENERE BASSO ALCUNO. *Impedirlo che arrivi [illegible] disegni. Segr. Fior. Pr.* 11. (M.) A tenere [illegible] i Viniziani bisognava l'unione di tutti gli altri, come fu nella difesa di Ferrara, e a tener basso il Papa si servivano de' Baroni di Roma. [G. M.] [illegible] Arcivescovo volendo vendicarsi contro a' cittadini Palleschi, oppressarli e tenerli bassi, e rovinare le case de' Medici.

2. *E fig. Impedir che altri venga in istato, che s'innalzi. Varch. Stor.* 2. 7. (M.) Tenendolo basso, e povero sempre, non lo lasciò mai sorgere.

TENERE BENE. *Governar con abbondanza, Custodire diligentemente. Fare altrui buon trattamento. Fir. As.* 204. (C) Gli stalloni di quella manera che per esser ben tenuti e ben pasciuti, e non durare fatica alcuna, erano gagliardi e terribili,... *Cron.* [illegible] *Amar.* 109. (M.) Tenne Roma [illegible] le province si contentarono di lui.

2. † Tenere bene sua vita, *vale Condursi lodatamente. Cronichett. d'Amar.* 109. (M.) A suo tempo non ebbe guerra (*Tito*); morì con buona fama, tenne b[illegible]

TENER BORDONE. *V.* BORDONE, § 4 e 6.

TENERE BOTTEGA. *Far bottega, Mercanteggiare alla bottega, Esercitare la propria arte nella bottega.* (C) [Cont.] *Stat. Sen. Lan.* 1. 280. Neuno sottoposto possa dare a tignare alcuna lana nè stame, filata nè sfilata, che non sia di propria [illegible] l'arte della detta città di Siena, li quali [illegible] l'arte sopra a sè, e tenga bottega sopra a sè.

[G.M.] *Così:* Tenere osteria, Tener locanda, *e sim.*

† **TENER BRIGLIA.** [Cont.] *Rallentare il corso del cavallo. V. anche* TENERE LA BRIGLIA. *Melzo, Gov. Cav.* III. 11. Volendo venire la truppa caricata dal nimico, escano allo scoperto quanto basti per farsi solamente vedere; perchè essendo ordinario della milizia di riconoscer la gente che si scuopre, [illegible] in questa maniera occasione al nimico di tener briglia per timor di qualch'imboscata, e trattanto la truppa ha spazio d'avanzar cammino. *Basta, Cav. legg.* III. 2. Stratagemma, come sarebbe di lasciar tre o quattro della vegnio montati con un trombetta all'entrata d'un bosco, o imboccatura d'una valle [illegible] essendo cosa tanto ordinaria il voler riconoscer quando si scuopre gente nuova, si farà tener facilmente briglia a qualunque soldato per il sospetto delle imboscate.

TENERE BRONCIO AD ALCUNO. *Essere adirato con alcuno.* (M.) *V.* BRONCIO, § 7.

TENERE BUONO IN MANO. *Essere in buono stato dell'affare, o della cosa di che si parla, tolta la metaf. dal giuoco delle carte.* (M.) *V.* MANO, § 95.

TENER CALDO. *Diciamo per lo più di que' vestimenti che ritengono o conservano il caldo.* [Cont.] *Sass. Lett.* 177. E quelle pelli cuoie bianche, con le quali così si foderano i guanti, sono leggeri, e tengono caldo. — *Allegr.* 275. (Man.) Caccio loro (*alle pellicce*, quel pelo col mezzo del quale esse tenevan caldo al bisogno), le dirieno carte pecore da far vento per trastullo. [T.] Camiciuola che tien caldo.

2. *N. pass.* Tenersi caldo. *Non si lasciare offender dal freddo. Bocc. Nov.* 3. *g.* 9. (C) Vattene, e di' a Calandrino, che egli si tenga ben caldo.

[G. M.] A questi stridori bisogna tenersi caldi.

† **TENERE CAMERA.** *Tenere compagnia, Accompagnarsi, Praticare, Stare insieme. Dant. Rim. ca[illegible]* 6. (M.) Che i buon coi buoni sempre camera tiene.

TENERE CAMMINO. *Camminare, Viaggiare, Incamminarsi.* (C)

TENERE CAMPO. *Campeggiare. G. V.* 8. 58. 5. (C) I' [illegible] a tanti difetti di vittuaglia [illegible] d'altro, che non potero più tener campo. *E cap.* 78. 7. Sentendo che il Re con sua schiera tenea campo, tornarono addietro.

2. Tener campo *per Tener fronte, Avanzarsi contro il nemico in campo aperto. Car. En.* 9. 1082. (M.) Giunto agli uomini infesti il sangue sparso S'accreeber l'ire, e de' Trojan tanto Tale in numero altronde vi concorse, Che prender zuffa e tener campo osaro.

TENERE CAPITOLO. *Adunarsi i Canonici, o i Frati o altri Religiosi per consultare, e deliberare intorno a checchessia.* (Man.)

† **TENER CAPO.** *Mar.* [Cont.] *La definizione è nel secondo es. Cons. mare,* 92. I detti navili del luogo, dove l'accordo sarà fatto, si partiranno insieme, e il padrone della nave, che avrà promesso di tenere capo al detto padrone del navilio, il quale avrà in det a paura, non lo vorrà tenere, e nè lo terrà. *Casar. Spieg. Cons. mare,* 92. Promesso che abbia il padrone ad altro vascello di tenergli capo, cioè compagnia, è obbligato ad osservare la promessa.

† **TENERE CARICO.** [Cont.] *Avere incumbenza. Sass. Lett.* 232. Voi avete a tenere carico di raccomandarmegli strettamente.

TENER CARO. *Avere in pregio, Trattar bene. Bocc. Nov.* [illegible] *g.* 5. (C) Tienla cara, come si dèe tener moglie. *Petr. Canz.* 4. 5. *part.* III. Tien caro altrui, chi tien sè così vile. *Cas. Uf. Com.* [illegible] non è cosa veruna da far più agevole, [illegible] tenere grandemente cari coloro, della cui grata famigliarità servir vanno lieti.

[T.] *Prov. Tosc.* 306. Amaro, tienlo caro.

TENER CASA. [Cont.] *Mercanteggiare in un luogo. Sass. Fr. Not. fam.* XXX. Di fuora facevano molte faccende,... e ancora tenevano casa in Barcellona negoziando, e di quando in quando davano di volta a casa; dove, essendo stati qualche tempo, tornavano alle faccende.

[G. M.] Tener casa, e Tener casa da sè, *il contr. di Stare ad abitare in casa altrui, o a dozzina.* Oltre la casa che abita a Firenze, tien casa anco a Livorno per il tempo delle bagnature. Da che ha preso moglie, tien casa da sè.

[G.M.] Quando ha la famiglia in campagna gli tocca a tener due case aperte.

† **TENERE CASTITÀ.** *Viver castamente, Conservare la castità. Belc. Vit. Colomb. C.* 28. (M.) Insieme con lui si proposero e deliberarono fermamente insino alla morte castità tenere.

TENER CAVALLO. [Cont.] *Averlo in proprio. Brancac. L. Car. mil.* 49. In campagna è suo obbligo d'andare ogni sera a pigliar l'ordine dal maestro di [illegible]

[illegible] M. È medico condotto d'un vasto Comune, [illegible] tener cavallo. Tiene il calesse. Tiene [illegible]

TENERE CELATO. *Nascondere. Bocc. Nov.* 2. *g.* 2. (C) Pregandolo che questo tenesse celato. *Pass.* 151. Sopra tutte le cose attenda il confessore di tener segrete e celate le cose che egli ode in con[illegible] *Fir. As.* 164. A cagione che se alcuno fraudolentemente la tenesse celata, e' non abbia cagione di bisdirsi con dire, e' non la conosceva.

TENERE CERTO. *Aver certezza, Avere per certo. Ar. Cass.* 1. 3. (C) Pur vo' creder e tener certo che i nostri amanti non ci abbiano a lasciar giugnere a tanta miseria. *Cecch. Esalt. Cr.* 5. 10. Tien certo, o sommo Principe invittissimo, Ch'ogni nostro valor...

TENERE CHETO. *Chetare, Far che altri taccia. Ar. Sat.* 1. (C) Se già il timor non vi tenesse cheti.

TENERE CHIUSO. *Fare star chiuso.* [G.M.] Tener chiuso l'uscio, la finestra. Tenere chiusa la porta.

2. *E fig. Petr. Son.* 20. *part.* II. (C) Giunse nel cor, non per l'usata via, Che 'l sonno tenea chiusa, e 'l dolor molle.

TENERE COMPAGNIA. *Far compagnia. Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. (C) Fattile venire onorevolissimi vestimenti femminili, e donne che compagnia le tenessero. *E nov.* 9. *g.* 5. Non avendo a cui fare tener compagnia ad altrui, disse: madonna, poichè altri non c'è, questa buona donna, moglie di questo lavoratore, vi terrà compagnia.

[T.] Tener compagnia *non è sempre farla.* La si tiene anco stando in silenzio, anco in disparte o invisibile. Lo spirito custode dell'uomo gli tiene compagnia ovunque egli vada. L'amico fa compagnia assistendo con la parola e con l'opera. — *Anche una bestiuola, un cane, si dice che fanno compagnia.*

TENERE CON ALCUNO. *Esser dalla sua parte, della sua opinione, e sim., e si usa anche in signif. n. pass. Ovid. Pist.* 210. (C) Or ella nondimeno tenea forse più che ella non dovrebbe. *G. V.* 2. 19. 3.

I Fiesolani sempre si tennero co' Goti, e poi co' Longobardi. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 2. Tutta l'isola si divise, e chi tenea coll'uno, e chi coll'altro. *Cron. Morell.* 251. Sempre tenne co' nostri uomini antichi di Firenze, Guelfi, e leali al Comune. [Pol.] *Din. Comp.* 1. Tutti i Ghibellini tennono con i Cerchi, perchè speravano aver da loro meno offesa. *E appresso.* Con la parte di messer Corso Donati tennono m. Rosso, m. Arrigo... *E* 2. 50. (*C*) Vannuccio Bonconti, pisano, tenea per mone a con parte nera, e però da lui avuto ajuto ebbono, e favore. *Vit. SS. Pad.* 4. 59. Alquanti Arriani andavano dicendo come Antonio teneva con loro, ed era di quella setta. [G. M.] *Stor. Pist.* Non rimase persona, nè in città nè in contado, che non tenesse o coll'una o coll'altra parte. *Adrian. Stor.* Onde conveniva che chi teneva con Cesare ne' luoghi vicini al mare si fosse provveduto.

Tenere le parti d'uno. [Val.] *Seguire. Pucc. Centil.* 13. 89. Che parte Ghibellina non tenesse.

TENERE CONCISTORO. *Termine proprio della Corte Pontificia. Adunare il concistoro, Adunarsi i Cardinali davanti al Papa per affari di somma importanza. G. V.* 11. 47. 1. (*C*) Essendo per Papa Benedetto tenuti più concistori con suoi Cardinali... sopra l'opinione di Papa Giovanni della visione dell'anime beate.

TENERE CONCLUSIONE. *Sostenere pubblicamente una proposizione di filosofia o teologia.* [Cont.] *Sass. Lett.* 46. Ed avendo pur provato questo anno in [illegible]

TENERE [illegible] [illegible] 1. 5. [illegible] ere, così di giorno come di notte navigando, [illegible] enghino buona conserva: il che succedendo, non occorrerà la notte far segno con fanali, pigliando voi a la capitana.

TENERE CONSIGLIO. *Consigliarsi, Adunare i consiglieri per consultar sopra checchessia. G. V.* 8. 55. 5. (*C*) Cassano, contristato di ciò, tenne consiglio co' suoi savi. *E* 10. 160. 1. Preso Montecatini in Firenze n'ebbe gran questione, e più consigli se ne tennero di disfarlo al tutto o di assentirlo in piede. *Filoc.* 2. 309. Cominciossi per la corte un gran mormorio, perchè 'l Re fu partito dal consiglio, che tenuto avea, lo fallo che dicea aver fatto Biancofiore. *Nov. ant.* 21. 1. La potestade ne tenne consiglio.

2. **Tenere il consiglio d'alcuno,** *vale Far quello che egli consiglia. Non com. Fior. Ital.* 59. (*M.*) Ma odi le mie parole, e tieni lo mio consiglio, e lo Signore sarà teco.

TENERE CONSOLATO. *Consolare, Fare star quieto chi per altro è travagliato.* (*C*)

TENERE CONTENTO. *Contentare.* (*C*)

2. **Tenersi contento, o per contento,** *vale Re-* [illegible] arrecano cose probabili, e per rag[illegible] verisimili, se ne può tenere ogni discreto lettore per contento.

TENERE CONTO, TENERE DI CONTO. [T.] **Tener conto,** *nel pr., vale Tenere appunto, ricordo delle spese, dei crediti. Red. Lett.* 2. 99. (*C*) Tenga V. S. conto di quello che spende. [Cont.] *Sass. F. Lett.* 24. Venne poi l'ordine e benestà. In esecuzione d'esso [illegible] lo tratto scudi 100 d'oro in Augusta e Bacio [illegible] valuta qui da' Fantoni e Nesi compitieli, e con [illegible] messer Giovanni tenetene conto. — *Varch. Stor.* 13. 498. (*Man.*) Chiamossi il Libro, dove si teneva conto di questi crediti, il libro de' sette milioni.

[T.] *Prov. Tosc.* 272. Il mondo non tien conto con niuno, ma Dio tien conto con tutti.

[T.] **Tenere il conto;** *Scriverlo in forma più regolare. Dicesi segnatam. di chi ne ha o se ne prende l'incarico.* Tiene i conti da sè. V. TENERE IL CONTO.

2. *Fig.* **Tener conto** *per Far caso, Fare stima, Apprezzare. Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (*C*) Non ci si tien conto de' compari. *Circ. Gell.* 10. 232. Dove tu, essendo filosofo..., non terrai conto alcuno de' [illegible] del corpo. *Stor. Eur.* 1. 22. Il Re vide il tutto [illegible] mostrò di tenerne conto. *Sen. ben. Varch.* [illegible] Debbo tenere più conto e fare maggiore stima del debito di che sono obbligato alla spezie umana, che di quello di che a un solo tenuto sono.

[T.] *Bart. Dim. Giapp.* 14. 8. Solo Iddio che ne tenea conto, sa i gran patimenti, che altre ugualmente grandi fatiche gli si accompagnarono. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 1. Non sa tener conto dell'anima sua, come se non l'avesse. *Giambull. Stor. Europ.* Per mantenersi gli Ungheri amici col mostrar di tenerne conto, aveva assegnato agli agenti loro gli alloggiamenti degli avversarii. *Adrian. Stor.* Compiacere di ciò al Re Cattolico, il quale teneva molto conto de' suoi servitori.

3. [T.] Si tien conto e si tien di conto di persona e di cosa. *Il secondo è più famigliare; e dicesi d'ordinario della roba, del danaro, da risparmiare e da averne cura.* Tener di conto della roba, è una mezza ricchezza. *Prov. Tosc.* 234. Chi non tien conto del poco, non acquista l'assai. — Non sapere tener di conto di dieci paoli.

Detto di pers. vale Averne cura, Averne riguardo. Lasc. Streg. Lett. (*Man.*) I padri, poi ch'egli hanno maritato i loro figliuoli..., non lasciano tener conto a' mariti, e se ne danno poco pensiere.

[G. M.] Del babbo e della mamma bisogna tener[illegible] conto. — Me ne tenga di conto del nostro amico, perchè merita tutti i riguardi.

[G. M.] **Tenersi di conto,** *Aver riguardo alla propria salute.* Si tenga di conto. Bisogna sapersi tener di conto a questi tempi rigidi.

4. † **Tener conto d'una persona** *fu detto per Temerla, Averne soggezione. Segn. Stor.* 9. 246. (*C*) Non gli restarono altri nemici..., che i suoi figliuoli, da tenerne conto.

5. † *E* **Tener conto d'una cosa,** *per Averne la cura, il pensiero. Cron. Morell.* 242. (*C*) Il provvedimento della spesa e di tutte cose opportune fu commesso al detto Gualberto, avendone esso a tener conto, e render buona ragione del denajo a lui conceduto.

Ass. **Tenere conto,** *per Osservare, Riflettere, badare. Non com.* — *Segn. Stor.* 6. 161. (*C*) Era ancora inoccupato di non tener molto conto in che modo guadagnassono la roba gli agenti suoi.

TENERE CONTRO. [T.] *Avversare. Bud. Cerch. B. Monap.* Ogni qualità di strage facevano e Ghibellini e soldati, che tenevano l'uno contro dell'altro.

TENER CONVERSAZIONE. [Cont.] *Conversare con più persone invitate, Ammettere più persone in casa propria per conversare con esse.* [G. M.] In casa della contessa tengono conversazione due volte la settimana.

2. [Cont.] † *Fig.* **Tener conversazione a una coltrice.** *Andare a letto. Vit. Lett. Sass.* 86. Il restante della conversazione rimase a passeggiare in compagnia di Ottavio in sala di sopra, dove per buono spazio si seguitò di cantare. A Federigo parendone male, fece sembiante che gravissimo sonno [illegible] prendesse, ed andossene a tener conversazione a [illegible] coltrice.

TENER COPIA. [Cont.] *Copiare, e conservare la copia. Melzo, Gov. Cav.* 1. 11. È necessario che sappian leggere e scrivere, dovendo essa (*quantità*) tener copia delle liste ch'ha presso di sè il foriero maggiore, nelle quali sono scritte per ordine le cavalcate, scorte, guardie, e altre fazioni, che sono comandate da essi ajutanti in assenza del foriero maggiore, d'ordine del commissario generale.

[G. M.] Ha tenuto sempre copia delle lettere più importanti che scrive.

TENER CORTE. *Far tavola suntuosa. Nov. ant.* 5. 1. (*C*) Tenne una grande corte e festa, dove furono tutti i gentili uomini del paese. *Bocc. N.* [illegible] Cominciarono a spendere, tenendo grandissima famiglia, e molti e buoni cavalli, e cani e uccelli, e continuamente corte. *Ar. Fur.* 16. 15. Che là dentro dovea splendida corte Tenere il ricco Re della Soria.

2. **Tenere corte bandita,** *si disse per Far tavola pubblica.* (*C*)

† *E fig. Lib. Op. div. A.* 1. 8. (*C*) È uscito della via di Dio, e tiene corte bandita d'amore, e di cavalli e di buffoni e giucolari.

3. **Tener corte,** *per Far tribunale, Amministrar giustizia. Non più usit.* — *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 62. (*C*) Li miei folli occhi [illegible] quei che in voi, donna, m'accusaro Nel fiero loco ove tien corte Amore.

TENERE CORTO ALCUNO. *Dargli poco da spendere. Dat. Lepid.* 83. (*M.*) Un giovane ricco, ma tenuto corto dal padre, aveva bisogno di denari.

[G. M.] Teneva i figliuoli, ormai adulti, troppo corti a quattrini.

2. **Tener corto,** *ha altri signif., di che V.* CORTO. (*M.*)

† **TENERE CREDENZA.** *Non manifestare, Tenere segreto, Non ridir quello che è stato detto in credenza. Bocc. Nov.* 1. *g.* 3. (*C*) Se io credessi [illegible] mi tenessi credenza, io ti direi un pensiero [illegible]

TENERE DA ALCUNO. *Seguir la sua fortuna, Correre la sua sorte, Seguitare il suo partito. Tac. Dav. Stor.* 1. 252. (*C*) S'elessero i prefetti del Pretorio a loro modo, cioè Plozio Firmio già soldato, allora capo di scolte, e quando Galba era [illegible] tenne da Ottone. *Giov. Gell. Vit. Alf.* 12. [illegible] Col qual felice successo di cose avevano gli Spagnuoli spogliato di tutto lo Stato della Bisc[illegible] vanni Re di Napoli, che teneva da' Francesi.

[T.] *Prov. Tosc.* 154. Guelfo son io e Ghibellin m'appello, Chi mi dà da mangiar tengo da quello. [A. Cont.] Non tiene nè da Cristo nè dal diavolo.

E *compiendo la locuz.* Tenere dalla parte [illegible] *M. Vill.* 1. 61. Il re Luigi ma[illegible] [illegible] il doge Guerrieri con quattrocento cavalieri, e commisegli la guardia di coloro che teneano dalla sua parte.

2. **Tenere, o Tenerla da alcuno,** *vale Seguir le sue parti, Essere della sua opinione. Magal. Lett. Stross.* 153. (*Man.*) Ma facciano quel che vogliono, io tengo da voi.

3. **Tenere, o Tenerla da alcuno,** *vale anche Credere che quello sia da più del suo avversario.* [illegible] [G. M.] Fra tutti i maestri di musica io la tengo [illegible] Rossini.

[G. M.] *Parlando di giuochi. Bisc. Not. M.* [illegible] c. VII. Nelle disfide e giuochi si dice Io tengo da tal parte, cioè Io sono d'opinione che quei tali vinceranno. — Al giuoco del pallone io la tengo da Bessolo.

4. **Tenere da alcuno checchessia,** *vale Averlo ottenuto da quello, Riconoscerlo da quello. Del linguaggio scritto. Petr. Canz.* 1. 5. *part.* III. (*C*) E che 'l nobile ingegno, che dal cielo Per grazia tien dell'immortale Apollo, E l'eloquenzia sua virtù [illegible] mostri. *G. V.* 5. 2. 1. Riconoscendosi fedele di S. Chiesa, e che l'isola di Cicilia tenea da lui.

TENERE DA UN LUOGO. [Cont.] *Passare in prossimità di quello. Ran. Sardo, Cron. Pis. Arch.* [illegible] *It.* VI. *p.* II. 120. Ella (*la imperatrice*) sopra una carretta menata da quattro cavalli venne per via [illegible] Maria, e per lo ponte della Spina passò e tenne [illegible] casa Mucci, e poi per Caldolaria sino ito in Carra[illegible] da San Gilio a casa de' Gambacorti.

TENERE DA BANDA. *Allontanare, Non permetter che alcuna cosa si accosti.* (*C*)

TENERE D'ACCORDO. *Operare che si stia in concordia, Promuovere la quiete e la pace.* (*C*) [G. M.] È difficile tener d'accordo più donne in una famiglia. Son troppi a comandare; è difficile tenerli d'accordo.

TENERE DALLA SUA, MIA, TUA, *ecc. Seguire la parte o opinione sua, mia, tua, ecc. Borgh.* [illegible] 482. (*M.*) Arnolfo mano scacciò, e persegu[illegible] mente tutti i Vescovi, ed altri religiosi, che [illegible] nero dalla sua.

TENERE DA PARTE. *Tener lontano, o in luogo separato.* (*C*)

TENERE DENTRO. *Fare star dentro.* (*C*)

E fig. Tenere in sè. [G. M.] Ha molti dolori, ma se li tien dentro, perchè sa non c'è da sperar nulla dal mondo.

TENERE DESIDERIO. *Desiderare, Aver desiderio. Del linguaggio scritto. Red. Lett. Fam.* 3. 88. (*Man.*) La supplico... del ricapito dell'inclusa lettera a Monsignor Chiaras... assicurandolo del desiderio che tengo d'essergli vero servitore.

† **TENERE DICERÌA.** *Tener parlamento, Ra[illegible] Nov. ant.* 54. 12. (*C*) La gente di Roma [illegible] ne tennero grande diceria.

TENER DI CONTO. V. TENER CONTO.

2. **Tener di conto di una persona.** *Avergli [illegible] riguardo per non le dispiacere.* (*C*)

TENERE DIETA. *Adunar la dieta per consultare sopra checchessia.* (*C*)

TENERE DIETRO. *Seguitare. Nov. ant.* 52. [illegible] Quelli gli tenne dietro per lo prezzo. *Vit. SS.* [illegible]

2. 28. Incontanente si levò suso, e tenne dietro al [illegible] garzoncello. *Pass.* 72. Gli tenne celatamente dietro, e salutollo. *Dant. Inf.* 1. Allor si mosse, ed io gli tenni dietro. *Franc. Sacch. Nov.* 159. Vo' ire dietro alla cavalla, verso Santa Maria Maggiore le tenne dietro furioso, com'è d'usanza degli stalloni. [G.M.] *Segner. Mann. Giugn.* 21. Tengono i servi gli occhi intenti al padrone, per tenergli dietro ovunque vada; perchè tale è l'obbligo loro, quando non lo servono in altro che di accompagnarlo. — Non gli si tien dietro (*di chi corre lesto*).

[G.M.] *Anco di chi parla, o legge troppo lesto*: Non gli si tien dietro.

[G.M.] *Fig.* Tener dietro al filo del discorso, al ragionamento. *Plut.* Οὐχ ἕπομαι τοῖς λεγομένοις. Non tengo dietro alle cose dette (*perchè troppo sottili, o troppo sublimi*).

2. **Tener dietro a uno**, *vale Osservare i suoi andamenti. Cecch. Mogl.* 5. 9. (C) Dubitando che li [illegible] Che mi tenevan dietro, non mi dessono, O mi facesson dar da' lor cagnotti La stretta. *E* 1. 4. (*M.*) Ho io guidata la cosa, che, ancorchè ci sia stato chi m'abbia tenuto dietro, non si è però accorto niuno di cosa veruna.

TENERE DI FERMO. *Lo stesso che* Tenere per fermo. *S. Cater. Lett.* 41. (*M.*) Sicchè sperate, e tenete di fermo che la divina grazia ve li ha perdonati.

TENERE DIGIUNO. *Fare stare altrui senza mangiare.* (C)

TENERE DI MANO. *Lo stesso che* Tener mano. (C)

TENERE DIMESTICHEZZA. *Essere amico, Praticare, Conversare, Avere amicizia. Segr. Fior. Mandr.* 1. 1. (C) E perch'egli è piacevole uomo, messer Nicia tiene con lui una stretta dimestichezza. *Belc. Vit. Colomb. C.* 33. Il qual Vescovo tanto s'innamorò del beato Giovanni, e dei compagni, che sempre tenne con loro fraternale amicizia, e dimestichezza.

TENERE DI MEZZO *e* **TENERSI DI MEZZO.** *Non inclinare più a una parte che all'altra. Essere neutrale.* (C)

Tener di mira uno e Tenerlo di vista. [G.M.] *Seguitarne gli andamenti. Il primo è più.*

† **TENERE DIMORANZA.** *Dimorare.* (*Man.*)

TENERE DIRITTO, o DRITTO. *Collocare, o Fare stare checchessia per diritto. Bocc. G.* S. 10. (C) Ha potuto tener dritta la face[illegible]

TENERE DIRITTURA COLLE BILANCIE. *Amministrare la giustizia. Cronichett. d'Amar.* 18. (*M.*) Ma essi andate a Paris, che tiene dirittura colle bilance, ed egli la determinerà.

TENERE DISCORSO. *Tener ragionamento, Discorrere. Buon. Fier.* 3. 5. 4. (*Man.*) E scorso poi nel popol un tale avviso, Se ne terrà discorso a Roma in Banchi, E molto più a Pasquino, In Venezia a Rialto ed a Firenze A' marmi e alle pancacce. [T.] *Istor. As. l.* 1. § 49. In poche volte che tenner [illegible], si renderono alla fede cristiana, e furono battezzati. *Pallav. Vit. Aless. VII*, 1. 208. Della [illegible] tenne discorso con Niccolò Sagredo, ambasciatore ordinario della Repubblica, il quale altresì, tornato a Venezia, ne informò que' signori. *Bald. Vit. Guidob.* 1. 86. Ridotti pertanto insieme ne tennero lunghi e varii discorsi. *E Vit. Feder. Duc.* [illegible] 1. 131. Ragunando spesse volte i capitani a consiglio, tenevano lunghissimi discorsi.

TENERE DISTESO. *Fare che alcuna cosa stia distesa.* (C)

TENERE DUBBIO. *Fare stare altrui dubbioso.* (C)

TENERE DURO. *Stare nell'opinione primiera, Mantenersi costante nel suo proposito.* (C) [Cont.] *Sass.* [illegible] 176. E non si è veduto mai che chi compera a primi prezzi faccia male, perchè i primi a vendere sono i bisognosi, gli altri tengono duro, e vogliono col tempo sentire del profitto.

2. **Tener duro**, *per Fare ogni sforzo per sostener la sua. Tac. Dav. Stor.* 3. 315. (C) I soldati [illegible] tennero duro per Vitellio. *Cecch. Dot.* 1. [illegible] Ma perch'io tenni duro, E mostrai 'l viso, [illegible] ora il podere.

3. **Tener duro**, *per Non rivelare o manifestare alcuna cosa a chi te ne domanda, Tenerla segreta. Malm.* 10. 9. (C) Ma tutto questo finge, e in sè tien duro; Fa faccia tosta, e va con lieta fronte.

TENERE FAMIGLIA. *Spesar gente di servizio, come si dice comunemente, Tener servitù. Bocc. Nov.* 3. *g.* 2. (C) Tenendo grandissima famiglia, e molti e buon cavalli.

† **TENERE FANTASIA.** [illegible] *l'animo turbato, o alterato. Bern. Orl. Inn.* 23. 37. (C) Rotta la lancia, Chiarion va via, Che 'l suo caval teneva fantasia. (*Qui per simil.*)

† **TENERE FAVELLA.** *Restar di parlare alcuno per isdegno. Bocc. Nov.* 2. *g.* 8. (C) La Belcolore venne in screzio col sere, e tennegli favella infino vendemmia. *Bern. Orl. Inn.* 18. 25. Perchè si dice ch[illegible] favella All'eccelso signor di Montalbano.

TENERE FEDE. *Credere, Aver opinione.* (C)

2. **Tenere fede**, *per Mantenerla, Osservarla. Petr. Son.* 49. *part.* 1. (C) Lasso! ben so che dolorose prede Di noi fa quella ch'a null'uom perdona, E che rapidamente n'abbandona Il mondo, e picciol tempo ne tien fede. *Lib. Pred. Seg.* 37. (*Man.*) Dico che il primo si è fede, acciocchè il matrimonio non sia violato, e l'uno tenga fede a l'altro.

TENERE FERMO. *Non muovere. Far che alcuna cosa non si muova. Amet.* 80. (C) Ameto... gli occhi, gli orecchi e la mente ad un'ora al viso, alle parole ed agli amori della Ninfa teneva fermi.

[G.M.] Tenga le mani ferme (*a sè*).

2. [Cont.] *Di contratto che resta valido. Ric. Fam. Sen. Arch. St. It. App.* 20. 28. Anno impromesso di recare a loro dispese... tredici staia e mezzo ci o grano o di farina, qual noi piacesse; a pena del doppio. La pena data, lo contratto tenere fermo.

[T.] Tener fermo il decreto emanato.

† **TENERE FIGURA.** *Esser figura. Fr. Giord.* 203. (*M.*) Questa donna (*Jaele*) significa principalmente la donna nostra..., In appresso tiene figura di ciascun di noi.

TENERE FORTE. *Ritenere tenacemente.* [Cont.] *Zab. Cast. Ponti*, 7. Q. Tizio tiene forte l'argano, acciocchè non iscorra. *Cart. Art. med. G.* iii. 175. Le gumine grosse non sono al proposito, perchè non si possono tenere forte all'argano per la loro grossezza; l'argano vi gira dentro e non s'appicca. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 7. (C) Presa la sua mano con ambedue le sue, e tenendol forte.

2. [Cont.] *Ass., di cosa. Cons. mare*, 64. Lo paromigiale vi sia messo e posto per tener forte, o per dar fortezza alla nave.

3. **Tener forte**, *fig., vale lo stesso che* Tener duro. *Far checchessia di forza, con vigore. Esser costante, Non mutarsi. Amm. Ant.* 12. 12. 4. (C) Lo riposo del monastero, lo quale io avendo non tenni forte, perdendolo ho cognosciuto come strettamente era da tenere. *Morg.* 21. 77. Orlando, benchè ognuno abbia paura, Ed Ulivieri e gli altri tenner forte.

4. *Altro fig.* Tener forte, *Tener fermo, Persistere, Stare alle dure.* [G.M.] *Segn. Stor.* Tenevano forte che non si conchiudesse alcuno accordo.

Alcuni opinavano che si dovesse accrescere le tasse; ma egli tenne forte per il no.

TENERE FRESCO, *contrario di* Tener caldo. *Mon*[illegible]

TENERE FRONTE. *Affrontarsi, Far fronte, Farsi incontro, Opporsi.* (C)

2. **Tenere fronte, o Tenere fronte scoperta.** *Aver buona fama, Non aver di che vergognarsi. Dant. Inf.* 27. (C) Se 'l nome tuo nel mondo tegna fronte. *But. ivi:* Tegna fronte, cioè abbia fama.

TENERE FUORA. *Escludere, Operare che altri non entri.* (C)

TENERE GATTA IN SACCO. [G.M.] *Tenere qualcosa celato. Usasi sovente colla negativa. Fag. Commed.* I' avete pure a sapere, e non vo' che voi siate l'ultima questa volta; non vo' tener gatta in sacco.

TENERE GIÙ. *Abbassare, Inclinare verso la parte* [illegible]

TENERE GIUOCO. *Dar comodità di giuocare, Tenere stanze da giuoco.* (C) [Cont.] *Stat. Sen. Montag.* 1. 37. Possano tenere il giuoco e prestare dadi, e tavolieri, e denari, viij dì anzi la pasqua e viij dì po' a pasqua, e questo s'intenda la pasqua di ceppo.

TENERE GIUSTIZIA. *Amministrare la giustizia.* [illegible] *Esop. R.* 55. (*M.*) Feciono loro signore l'aguglia, perchè franco uccello e valente, da tenere a tutti ragione e giustizia. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 5. Portata dal furore se ne andò, che era quasi sera, dentro a uno magistrato, che giustizia teneva, come nella città nostra gli Otto di guardia.

TENERE GLI OCCHI, LO SGUARDO IN UNO, *addosso a uno; Guardarlo di continuo. Anguill. Ovid. Metam. volg.* 6. Come il re tracio in lei lo sguardo tiene, E le divine sue bellezze adocchia,.. D'amoroso disio tutto s'infiamma.

[T.] *E fig.* Tenere gli occhi addosso a uno; *Vigilarne gli andamenti, i portamenti.*

TENERE GRADO, CARICA, POSTO, UFFICIO. *Aver dignità. Ambr. Furt.* 4. 7. (C) A questo modo fanno gli uomini che tengon grado? *Cecch. Corr.* 2. 7. Anche nel campo È necessaria la cucina, e massime A chi tien grado, o fa lavo a magna. [T.] *Liv.* 280. Rifiuta l'ufficio al sedicesimo giorno, il quale egli poteva tenere, s'egli avesse voluto, insino a sei mesi.

3. [T.] **Tenere il suo grado, il suo posto;** *Aver rispetto al suo decoro.* — *Lasc. Sib.* 3. [illegible] Se voi fate tanto conto dell'onore, tene[illegible] [Giust.] *Serdon. Stor. Ind. Or.* 13. 19. I nobili, e gl'ignobili parimente, tengono il grado loro più che non pare che si possa credere, non sofferiscono alcuna specie d'ingiuria.

TENERE GUARDATO. *Assicurare, Custodire. Car. Lett. ined.* 3. 263. (*M.*) Io mi stava riposato e sicuro..., parendomi che la pace universale, e la protezione dell'imperio..., e il mio non dar noja nè [illegible] e ad altri di nuocermi, mi tenessero guardato abbastanza: quando mi trovo essere stato... spogliato.

TENERE IL CALDO. *Dicesi di vivande, o d'altre materie, nelle quali dura assai il calore.* (C) [T.] La minestra di riso tien molto il caldo; non fredda mai. Alcuni metalli tengono più il caldo, alcuni meno.

TENERE IL CAMMINO. *Batter la strada. Bocc. Nov.* 9. *g.* 9. (C) Uscendo d'Antiocia con un altro giovane chiamato Josefo, il quale quel medesimo cammin teneva, che faceva esso.

2. **Tenere il cammin dritto**, *vale Andar per la via retta, Non uscire della strada diritta, o più praticata. G. V.* 7. 7. 2. (C) Non tenne il cammino diritto da Capova.

TENERE IL CAMPANELLO. *Detto di Chi nella conversazione cicala per tutti gli altri; detto perchè nell'udienza de' magistrati quegli che è Proposto tiene il campanello in mano, e dà le risposte per tutti. Malm.* 7. 50. (C) Brunetto, che teneva il campanello, Dice chi sia, e di che casa egli esca.

TENERE IL CAMPO. *Campeggiare.* (C)

2. **Tenere il campo**, *fig., vale Essere superiore. Dant. Purg.* 11. (C) Credette Cimabue nella pintura Tener lo campo, ed ora ha Giotto il grido, Sicchè la fama di colui oscura. *Vas. Op. Vit.* 3. 146. (*M.*) Fece conoscere che egli voleva fra coloro che toccavano i pennelli tenere il campo senza contrasto.

TENERE IL CAPO ALTO, *fig. Aver baldanza, Esser fastoso.* (C)

2. [G.M.] **Poter tenere il capo alto**, *Non aver di che arrossire o vergognarsi.* È povero sì, ma può tenere il capo alto anche tra' ricchi.

TENERE IL CAPO TRA DUE GUANCIALI. [G.M.] *Starsene sicuro e tranquillo.* Se l'amministrazione del patrimonio fosse nelle mani vostre, si potrebbe tenere il capo tra due guanciali. *Fag. Rim.* Posso il capo tra due guanciali tenere.

TENERE IL CERVELLO A BOTTEGA. *Badare con tutta applicazione a quel che sia d'uopo.* (C)

TENERE IL COLLO TORTO, o A VITE. *Stare in positura umile e divota. Malm.* 2. 9. (C) Tenendo gli occhi in molle, e il collo a vite, E le nocca nel petto sempre in lite.

TENERE IL CONTO. *Conteggiare. Scrivere i conti. Cron. Morell.* 243. (*Man.*) Visse regolatamente..., tenendo diritamente il conto di ciò che spendea.

2. **Tenere il conto aperto.** *Non saldare il conto.* (C)

3. *Fig., vale Seguitare a far checchessia lungamente e continuamente.* (C)

4. **Tenere il conto per bilancio**, *dicono i Mercanti quando non iscrivono un debitore ch'e' non lo impostino anche creditore delle somme pagate. Segr. Fior. Mandr.* 4. 1. (C) La fortuna e la natura tiene il conto per bilancio. (*Qui per simil.*)

TENERE IL FERMO. *Non far variazione alcuna, Non mutarsi. Tac. Dav. Stor.* 3. 321. (C) I soldati ti tengono il fermo, l'avanza il favor del popolo (*il testo lat. ha: perstare militem*). *Sagg. nat. esp.* 224. Rimossa di quivi ogni sorta di ferro, ci tennero (*gli effetti della calamita*) sempre il fermo.

TENERE IL FILO. *Proceder con ordine.* (C)

2. **Tenere il filo appiccato.** *Non romper la pratica, o il trattato di checchessia, benchè se ne intermetta il discorso. Cecch. Dot.* 3. 1. (C) Pure i' gli ho detto che tenga Questo filo appiccato.

TENERE IL GONFALONE, *fig. Aver preminenza. Non più usit.* — *Vit. S. Domitill.* 280. (*M.*) Mostre[illegible] la vergine à bae sempre tenuto il gonfalone.

TENERE IL LUME, *fig., vale Intervenire in alcun* *maneggio, senza avere udito, o faccenda, ma solo per servigio altrui; che anche diciamo* Reggere il lume. *Varch. Stor.* 12. 480 (*C*) In somma, non facevano altro che stare, come si dice, a vedere il giuoco, o tenere il lume. — *Ora si dice più ch'altro di cose amorose.*

TENERE IL LUOGO *Occupare alcun posto. Bocc. Nov.* 7. *g* 3. (*C*) Se n'andò alla signoria, e in segreto a un cavaliere, che quella tenea, disse così: Signor mio, ciascuno dee volentieri faticarsi in far che la verità delle cose si conosca, e massimamente coloro che tengono il luogo che voi tenete.

2. Tenere il luogo d'alcuno *vale Essere in luogo di quello. Serm. S. Ag.* 1 (*C*) Colui che Iddio vi darà per vostro capo, ubbiditelo con grande reverenza, perocchè tiene in voi il luogo di Cristo. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 9. I genitori tengono sulla terra il luogo di Dio. *E Mann. Lugl.* [illegible] viene che tu parimente ti lasci guidar da Di[illegible] chi tiene presso te sulla terra il luogo di D[illegible] Chiesa dal tuo Prelato, nel chiostro dal tuo Proposto, nel secolo dal tuo Padre spirituale. [Pol.] *Gr. Long. sez.* 2. 2. La natura tiene il luogo della fortuna, l'arte del senno.

TENERE IL MERCATO. *Adunar gente e mercanzie ad effetto di comperare e vendere.* (*t.*)

TENERE IL MESTOLO o IL ROMAIUOLO IN MANO. [G.M.] *Avere autorità sopra gli altri.* È lui che tiene il mestolo in mano, e può fare a suo modo. *Serdon. Prov.* Tenere il romaiuolo in mano, [illegible] padrone e tenere il governo di casa, perchè chi ha il romaiuolo in mano, può fare le scodelle a suo modo. *Ma anco di pubblici affari.*

TENERE IL MEZZO *Stare egualmente lontano dagli estremi.* (*M.*) V. Mezzo.

† **TENERE IL PALAMENTO IN GALA.** (Mar.) [Cont.] V. *Pes. Cr. B. Naut. med.* v. 488 Ordinando alle ciurme che fermino con le sue trinelle a' banchi i giruni de' remi, come se tenessero il palamento in gala, che è lo stesso che uguale o del pari, per cascare al primo comando del comito.

† **TENERE IL PARLARE** *Lo stesso che* Sospendere le parole. *Chetarsi. Ar. Fur.* 18. 174 (*M.*) Così diss'egli: e tosto il parlar tenne, Ed entrò dove il duca Alfeo dormia.

TENERE IL PASSO. *Impedire l'entrata. Non usit. Fior. It.* 355. (*M.*) Acca giunse a Turno in quella selva, dove essi era in agguato ad Enea per tener il passo, che non venisse alle mure. V. Passo, § 49.

TENERE IL PATTO *Lo stesso che* Stare al patto. *Mantenere la data parola. Non com.* — *Dant. I.* 21. (*M.*) Sì ch'io temetti non tenesser patto. *Ar. Fur.* 29. 18. Ma poi pensò di non tenere il patto.

TENERE IL PENSIERO AD UNO. *Pensare ad uno. Bocc. Nov.* 7 *g.* 7 (*M.*) S'accese in tanto disidero di doverla vedere, che ad altro non poteva tenere il suo pensiero (*cioè*, non poteva pensare ad altro).

TENERE IL PIANTO. *Frenarlo, Reprimerlo.* (*C.*) V. Pianto, § 10. — *Così*, Tener le lagrime, *e sim.*

TENERE IL PIEDE. *Fermarsi. Dant. Inf.* 23. (*M.*) E un, che 'ntese la parola tosca, Diretro a noi gridò: tenete i piedi, Voi che correte sì per l'aura fosca.

2. [Cont.] *Att. Reggere il piede. Garz. T. Piazza univ.* 201. v. Legar l'animale, cacciargli le mosche, incastrarlo, tenergli il piede, ferrarlo, ribatterlo, rimetterlo, inchiodarlo, salassarlo.

3. Tener il piede nel sepolcro, *vale Essere vicino alla morte. Albert. cap.* 1 (*C*) S'io tenessi lo piede nel sepolcro, ancora vorrò apprendere. — *Più com. si dice:* Avere un piè nel sepolcro; Avere un piè nella fossa.

4. Tener il piede mentre che altri scortica, *fig. vale Dar mano, o Porgere ajuto all'opera. Cecch. Inc.* 2. 4. (*C*) Gli hai da tenere un piede, mentre ch'io lo scortico.

[T.] *Onde il prov.* Anche chi tiene il piede ajuta a scorticare.

5. Tenere il piede in due staffe, *vale Incamminarsi per due diverse strade, Attendere a due fini diversi, Tener trattato doppio. Varch. Ercol.* 82 (*C*) Per giucare al sicuro, avea tenuto il piè in due staffe. *E Err. Giov.* 12. (*M.*) È dubbio, anzi si credè per molti ch'egli tenesse il piè in due staffe. [G.M.] *Segn. Stor.* Per tenere il piè in due staffe, come si dice, stava appresso a quella Maestà, e raccomandava sempre la causa sua.

Prov. Tosc. 46. Chi tiene il piede in due staffe, spesso si trova fuora.

6. Non poter tenere i piedi in terra, *o sim., vagliono Sdrucciolare, Accennar di cadere. Malm.* 4. 67 (*C*) Là dove non si può tenere i piedi, Ma bisogna che l'uom vada carponi. *Varch. Ercol.* 73 Quando colui non lo lascia vivere, nè tenere i piedi in terra. (*Qui fig.*)

TENERE IL PONTIFICATO. *Esser Pontefice. Petr. Vit. Imp. Pont.* 22. (*M.*) Anacleto ... tenne il Pontificato anni nove e mesi due, e dì dieci. *E* 24 Alessandro ... tenne il Pontificato anni otto... *Così* Tenere il regno, l'impero, il comando, *e sim.*

TENERE IL PRIMATO *Dicesi di Chi soprasta a tutti gli altri in checchessia.* (*M.*) V. Primato.

† **TENERE IL REGGIMENTO D'UNA COSA**; [Pol.] *Governarla, Reggerla. S. Greg. Omel.* 17. 5. Dura cosa è che chi non sa tenere il reggimento della vita sua, divenga giudice della vita altrui.

TENERE IL SACCO. *Ajutare altrui a rubare, che anche si dice* Tener mano. *Ott. Com. Inf.* 20. 452 (*C*) Diomedes per lo più tenne il sacco, e come furò. *Gell. Sport.* 2. 1. Io dubito che costui non sia [illegible] un tristo, e tengagli il sacco. *Varch. Stor.* 7. 184 Tenevano il sacco a chi furava. *Cecch. Do*[illegible] Avendo in casa chi Ci tenga il sacco. *Buon.* [illegible] 4. 1 6. La serva a me discreta tiene il sacco.

Onde il prov. Tanto ne va a chi ruba, che a chi tiene il sacco, *o sim.*; *e vale che* Della stessa *pena son degni i complici e i delinquenti. Franc. Barb.* 135. 10. (*C*) Tant'è chi tien, quanto chi empie il sacco. [T.] *Prov. Tosc.* 66. Tanto è ladro chi ruba, che chi tiene il sacco.

TENERE IL SEGGIO *Regnare.* [G.M.] Tenne il seggio imperiale, il seggio papale per [illegible] anni.

2 *E fig. Petr. Son.* 91 *part.* 1. (*C*) Amor, che nel pensier mio vive e regna, E 'l suo seggio maggior nel mio cuor tene.

TENERE IL SEGRETO *Non manifestar le cose occulte, o confidate. Maestruzz.* 2. 32 3 (*C*) Tenere il segreto è di alcuni maniere.

TENERE IL TENORE. *Tenere il fermo, o piuttosto Secondare altrui nel parlare, o ne' moti. Malm.* 6 [illegible] (*C*) E tutti quanti in quel trastullo universale tengono il tenor, si vanno a' ve[illegible]

TENERE IL VISO BASSO *Stare colla faccia inchinata per umiltà, o vergogna. Bocc. Nov.* 8. *g* 3 (*C*) La donna teneva il viso basso, nè sapeva come negarlo.

TENERE IN ACETO, o SOTTO L'ACETO. [G.M.] *Si dice di certe erbe che si acconciano nell'aceto per renderle buone a mangiare.* I capperi e i peperoni [illegible] *P. Agr.* [illegible]

[G.M.] *Così:* Tenere sott'olio. I funghi giovani li scottano, e poi li tengono in un vaso sott'olio, mettendovi anche del pepe in chicchi.

TENERE IN APPRENSIONE *Fare che altri stia con timore, o con sospetto.* (*C*) [G.M.] La malattia della moglie lo tenne in apprensione più [illegible]

TENERE IN ARIA *Tenere sospeso in aria, Tenere sollevato da terra. Ovid. Pist.* 86 (*C*) Levandoti in sul petto Anteo, ... tanto il tenesti in aria, che l'uccidesti.

TENERE IN BANDO. *Fare stare in esilio, Bandire.* (*C*)

TENERE IN BILANCIA. *Bilanciare, Equilibrare.* (*C*) [G.M.] Bisogna tenere in bilancia l'entrate colle spese.

TENERE IN BILICO *Tenere le cose bilicate in forma, che agevolmente si muovano.* (*C*)

TENERE IN BRIGA. *Molestare. Non usit.* — *Fr. Jac. Cess.* 2. 1 13 *R.* (*M.*) Con una galea tenea in briga tutto il mare.

TENERE IN BRIGLIA, *fig., vale Reggere, Governare. Malm.* 9 20. (*C*) Ond'ella spesso, che lo tiene in briglia, Lo tira su con qualche bella cappa. *Car. Lett. Tomit.* 151. (*M.*) Con tutto ciò è necessario che sia tenuto in briglia; e credo ancora che le minacce di rimandarlo in qua non faranno poco.

TENERE IN CALDO. [Cont.] *Conservare calda una cosa tenendola a giusta distanza dal fuoco, o nello scaldavivande. Cit. Tipocosm.* 501 Cavarlo dal [illegible] *sto*), far stare il di caldo, tenerlo in [illegible]

† **TENERE IN CAPITALE.** *Stimare. Tenere in conto, in gran conto. Mil. M. Pol.* 16 (*M.*) Sappiate, che poi sì grande re le furono fidate a costoro di menare i loro signori a lunga parte, ch'eglino erano bene amati, e tenuti in gran capitale.

TENERE IN CAPO. *Portare il capo coperto col cappello, o sim.* (*C.*) [G.M.] *Menz. Sat.* Nel parlarti io tengo il cappello in capo [illegible] *per complimento, vedendo che uno se lo leva* [illegible] *per atto di ossequio.* Scusi se tengo in capo: sono infreddato.

2. Tenere altrui le mani in capo. V. Tenere le mani.

TENERE IN CARCERE. *Trattenere alcuno carcerato o prigioniero. Cas. Lett.* 45. (*C*) Vuol tenere Flaminio in carcere ed in miseria.

TENERE UNO INCERTO [G.M.] *Farlo stare incerto. Esser cagione che rimanga incerto.* Ci tiene incerti del suo ritorno. La sua lettera mi tiene incerto, e non so a qual partito appigliarmi.

Ellitt. Non com. [Camp.] *Med. Pass. G.* [illegible] Quando la Vergine vede questo, tutta tremando [illegible] Joanne, per Dio, non mi tenere tanto; contami, contami, che n'è del mio Figliuolo?

TENERE IN CERVELLO. *Costringere a non uscire de' termini dovuti. Tac. Dav. Ann.* 15 [illegible] Già si mandava oro, oltre al Pretore, [illegible] tenevano i popoli in cervello. *E Vit. Agr.* 33 Nè per prosperità invanito, quella appellava impresa o vittoria, ma aver tenuti i vinti in cervello.

† **TENERE IN CIELO.** *Tenere in gran gioja.* [illegible]

TENERE IN COLLO. [illegible] *e stringendol colle braccia e accostandoselo al petto.* [illegible] *Crist. D.* 80. (*C*) Tienlo un poco in collo, [illegible] tanto, che giunga la madre. *Il lat. ha* [illegible] usque veniat mater.

2. *Fig.* **Tenere in collo**, *per Impedire lo sfogamento per lo più dell'acque.* [Cont.] *Mec.* [illegible] *pusm.*, xxi Ma perchè altre acque arrivano [illegible] la linea IE parallela ad AD, e queste [illegible] maggiore scorrono per esser più vicine alla linea [illegible] tenuono elle come più impetuose ten[illegible] E l'acque più pigre, che si con[illegible] aderenti all'origine. *Lecchi, Corr. nav.* 109 [illegible] no da, quale si tiene in collo [illegible] maggior altezza. [G.M.] *Segn. Stor.* Tutti gli [illegible] tenendo in collo, venivano per ogni piccola pioggia ad allargare (*forse* allagare), ed a guastare tutti i fertilissimi campi. — *Tac. Dav. Sto.* [illegible] (*C*) Portò bene danno presente, e spavento [illegible] il subito allagamento del Tevere, che alzato [illegible] sura rovinò il ponte Sublicio, e per [illegible] tenendo in collo, cavalcò non pure i luoghi bassi e piani della città, ma i non più allagati. *Cr.* [illegible] *Vell.* 82. Per la qual cosa (*la pescaja*) tenendo molto in collo, sempre guastava di molti [illegible] de' Fucecchiesi e di que' di Valdinievole. *Viv. Disc. Arn.* 20 Trovai che la prima pescaja colle sue sei tavole teneva allora Ombrone in collo intorno a braccia uno e un quarto.

3. Tenere in collo, *per Impedire assolutam. Fir. Nov.* 4. 232 (*C*) Avvegnachè per essere la [illegible] tutta scassinata, il Lancinello tenesse in modo in collo, che il coperchio non si accostasse alle sponde del cassone a un mezzo dito. (*Così non com.*)

4. Tenere in collo, *per Trattenere, o Sospendere checchessia. M. V.* 9. 15 (*C*) Il valente cavaliere... formò francamente suo processo... ed animo di farne giustizia, senza tenere in collo il processo.

[G.M.] Il ritardo della sentenza che deve pronunziare il tribunale, mi tiene in collo tutti i miei affari.

5. Tenere in collo, *fig. Varch. Ercol.* 103. (*C*) Quando alcuno non dice tutto quello che egli vorrebbe o doverebbe dire, si dice: egli tiene in collo. (*Non usit.*)

TENERE IN COLLERA. *Dare altrui cagione di continuare nell'ira.* (*C*)

TENERE IN COMUNE. *Possedere in comune.* (*C*) V. *anco* Tenere a comune.

TENERE IN CONCETTO DI... [G.M.] *In opinione di...* Lo tengono in concetto d'onest'uomo. *Fag. Rim.* Terranmi in un concetto che non è la mia [illegible] [G.M.] È tenuto in concetto di santo.

TENERE IN CONCORDIA. *Cooperare che altri ... in pace, e d'accordo.* (*C*)

TENERE IN CONSIDERAZIONE. *Stimare. Avere in pregio. Cald. Op. Lett.* 7. 138. (*Man.*) Credo sarà segno alla P. V. R. della stima ch'egli ne fa, fare della sua grazia, mentre egli sente esser da lei tenuto in considerazione.

TENERE IN CONTO, IN GRAN CONTO. [G.M.] *In estimazione, in grande stima.* Lo tenevano in conto di [illegible] E ass., *in gen.* Lo tengono in gran conto; *Ne hanno alta stima.*

TENERE IN CONTRASTO. *Dar materia di contrasti, di [illegible], di dispareri.* (C) [G.M.] Le pretensioni di quella donna tengono in contrasto tutta la famiglia.

TENERE IN CUORE. *Aver nell'animo, in pensiero.* (C) V. Cuore.

TENERE IN DEPOSITO. *Avere appresso di sè con titolo di deposito, per restituire a chi si debba.* Ar. Cass. 2. 1. (C) Non sai tu, come io, che quella cassa ... è d'Aristandro, che mio padre la tiene in deposito?

TENERE INDIETRO. *Allontanare, Non lasciar accostare.* (C) [G.M.] I soldati tenevano indietro la folla.

2. Tenere indietro, *fig. Impedire ad alcuno il suo avanzamento.* Segner. Mann. Lugl. 12. [illegible]

TENERE IN DIMORA. *Tener per la lunga.* [illegible] — Pecor. g. 20. n. 2. (M.) E così non sarà bisogno tener la cosa in dimora.

TENERE IN DISCORDIA, *contrario di* Tenere in concordia. *Dar materia di discordia.* (C)

TENERE IN DUBBIO. *Non manifestare la cosa, ma far che altri ne stia sospeso e dubbioso.* Petr. cap. 7. [illegible] Tenner molt'anni in dubbio il mio desiro.

TENERE IN ERRORE. *Far che altri stia in errore, o s'inganni.* (C)

TENERE IN ESERCIZIO. *Esercitare, Dare occasione d'esercitarsi, o d'operare.* (C) V. Esercizio.

TENERE IN ESILIO. *Lo stesso che* Tenere in bando. *Impedire il ritorno alla patria.* (C)

TENERE IN FEDE. *Mantenere altrui in fede, Conservarlo nell'opinione e ne' pensieri che si vorrebbe.* (C)

TENERE IN FILA. *Conservare checchessia nella fila e riga diritta.* (C)

TENER IN FILO ALCUNO. *Fare che alcuno non esca de' termini della convenienza, del rispetto, o dell'obbedienza.* (Man.) V. Filo, § 38.

TENERE IN FORSE. *Dar materia di stare in dubbio, Porgere occasione di star dubbioso.* (C) [G.M.] Dopo averci tenuti in forse un mese, finalmente si è risoluto di venire a farci una visita.

TENERE IN FRENO. *Lo stesso che* Tenere a freno. Segr. Fior. Decenn. 2. (C) Intanto Papa Giulio più tenere Non potendo il feroce animo in freno, Al vento diede le sacre bandiere.

TENERE IN GELOSIA. (Mar.) [Cont.] *Lo stesso che* Tenere in iscacco. Pant. Arm. nav. 298. Mentre i vascelli di Formione volteggiando tenevano in gelosia le navi inimiche, sopravvenne opportunamente [illegible] vento, e col solito impeto le mise in ... confusione.

TENERE IN GIUOCO E BEFFA. *Non usit.* Bemb. St. 6. 78. (M.) Acciò che voi medesimi non gittiate quelle cose che vostre sono, e spontaneamente [illegible] in beffa da veruno uomini tenere non vi facciate.

TENERE IN GOGNA. *Fare stare in gogna; e fig. Schernire, Esporre all'altrui ludibrio.* Lor. Med. [illegible] 72. 2. (C) Non si vuole all'amadore Sempre [illegible] tener in gogna.

† **TENERE IN GRASSO.** *Nudrir lautamente.* Bern. Rim. 1. 88. (C) Voi sete quel famoso Pritaneo, Dove [illegible] grasso i suoi baroni Il popol che discese da [illegible]

TENERE IN GUARDIA. *Avere in custodia, Custodire, Guardare.* (C)

TENERE IN INFUSIONE. [G.M.] *detto del tenere nell'acqua calda (per lo più) erbe, o sostanze medicinali, per trarne i principii medicali che esse contengono.* Tenere della china in infusione. — Red. Annot. Ditir. 40. (M.) Il Tè è una bevanda usitatissima tra le persone nobili nella China e nel Giappone, e quasi in tutte le parti dell'Indie orientali, e [illegible] col tenere infusa nell'acqua bollente una [illegible] si chiama Tè.

† **TENERE IN LUNGA.** *Tenere a bada, Far aspettare.* Ar. Fur. 31. 48. (M.) Rinaldo molto non lo tenne in lunga, E disse La battaglia ti prometto.

TENERE IN MACERO. *Tenere nell'acqua checchessia ad effetto di macerarlo.* Dep. Decam. 72. (C) Si dice tenere in macero, come del lino, della canapa e [illegible] e di altre cose tali, si usa tutto giorno.

TENERE IN MANO. *Avere in mano, e fig., Avere appresso di se in sicuro.* Bocc. Nov. 4. g. 5. (C) Tua figliuola è stata sì vaga dell'usignuolo, che ella l'ha preso, e tienlosi in mano. Dant. Rim. 1. Allegro mi sembrava Amor tenendo Mio core in mano.

TENERE IN MOLLE. *Tener cosa solida immersa in alcun liquido.* Red. Esp. nat. 4. (C) Affermavano que' buoni padri, esser necessario lavarle col[illegible] alle [illegible] in quello tenerle in molle.

[G.M.] Tenere in molle il baccalà a rinvenire. Tenere i ceci secchi in molle. Tenere in molle i ser[illegible]one.

[G.M.] Le lavandaje tengono il bucato in molle [illegible] bollente.

† **TENERE IN NULLA.** [Cont.] *Dare nessun valore.* Picc. A. Filos. nat. 9. v. La qual razza d'uomini tanto è più da tenere in nulla, che non son coloro che senza lettere in tutto si quietan nell'ignoranza loro.... quelli per il contrario, parendo lor di sapere quel che non sanno, fatti per ciò gonfiati dal vento dell'arroganzia, si pongano a biasimare la salda dottrina di quelli, dell'ombra dei quali non son pur degni.

† **TENERE IN OFFICIO.** *Fare che altri non esca del tenore, e modo dovuto.* Car. Lett. Tomit. 83. (M.) Io so quanto vi porti rispetto e vi prego a tenerlo in officio, protestandogli ancora della disgrazia vostra [illegible]

TENERE IN OPERA. *Tenere occupato, o in faccende.* Ar. Cass. 1. [illegible] (C) Mi mancano ora a trovare Filostrato, acciò [illegible] è mi tenga in opera, nè ritornare mi lasci, finchè non abbiano essi il lor disegno fornito.

TENERE IN ORDINANZA. *Disporre e Conservare nell'ordinanza.* (C)

TENERE IN OSTAGGIO. V. Ostaggio.

TENERE IN PACE. *Porger materia di unione, di concordia, di pace, Promuover la pace.* Cron. Morell. 222. (C) A tutte queste castella sta un Potestà cittadino di Firenze, il quale... tiene in pace i suoi sottoposti.

† **TENERE IN PALAZZO.** *Tener a loggia, Tenere a bada, e per lo più s'intende quasi con beffe.* Bemb. Lett. 2. 10. 120. (M.) Ho deliberato pregar [illegible] signore a non volere usar meco, il quale non [illegible] altro che giustizia, nè son persona da tenere in palazzo, quello che forse dovereste usar con un litigioso che volesse [illegible] del vostro.

T[illegible] IN PAR[illegible] [illegible] in parola, non mancato.

TENERE IN PAROLE. *Allungar le parole per tener [illegible] venire alla conclusione.* Docc. [illegible] Vit. SS. Pad. 1. 61. Vedendo la fratel che egli s'affrettava di tornare al suo romitorio, ingegnavansi di tenerlo in parole, e di ritardarlo da quell'andata. [Pol.] Fatt. En. rubr. 23. Essendo (Didone) richiesta e molestata da re Giarba di maritarsi a lui, tennelo in parole, sì fino a tanto ch'ebbe fatta la città. — Fior. It. 275. (M.) Tennelo [illegible] parole infino a tanto ch'ebbe fatta la cittade. Serd. Vit. Innoc. 48. (Man.) Ranerio, o che volesse davvero accettare il partito, o che giudicasse spediente tenere il Duca in parole..., mandò a domandare che gli fosse dato o Sanseverino.

TENERE IN PASTURA. V. Pastura, § 8.

TENERE IN PEGNO. *Avere appresso di se con titolo di pegno.* (C)

TENERE IN PENDENTE. *Fare che alcuna cosa rimanga sospesa, o dubbia, o indecisa.* Albert. cap. 29. (C) L'amistade dell'amico dui lato tiella in pendente. E appresso: Delli dubbii non di[illegible] ma tieni la sentenza tua in pendente. M. V. 7. 8. Dissimulò il fatto, e tennelo in pendente.

TENERE IN PENSIERO. *Fare che altri stia coll'animo sospeso.* Varch. Stor. 12. 470. (M.) Per lo che postoli maggior odio, lo tenne sempre in pensieri.

TENERE IN PETTO. *Occultare alcuna cosa per pubblicarla a suo tempo.* [G.M.] Mach. Disc. T. Liv. 1. 3. Come prima furono morti i Tarquinii, e che ai nobili fu la paura fuggita, cominciarono a sputare contro alla plebe quel veleno che si avevano tenuto nel petto; ed in tutti i modi che potevano, l'offendevano. — Tac. Dav. Ann. 3. 63. (C) Ogni altri per futuro Principe s'intonava, sperava, venerava, che costui, che la fortuna teneva in petto (*il testo:* ... fortuna in occulto tenebat).

2. Tenere in petto, *per Passare sotto silenzio.* Ar. Fur. 13. 65. (M.) De l'altre tacerò; che come ho detto Lungo sarebbe a ragionar di tante... Le Bianche, le Lucrezie io terrò in petto.

TENERE IN PIÈ. *Reggere, Conservare, Mantenere in istato, in essere.* G. V. 4. 5. 4. (C) Facendo i Fiorentini della città loro piacere di disfarla, o tenerla in piede.

TENERE IN PONTE. *Lo stesso che* Tenere dubbioso, e Tener in pendente, *Non dar risposta risoluta.* Cecch. Mogl. 2. 2. (C) Quant'ho io A tener quella cosa in ponte? Segr. Fior. Cliz. 1. 1. Ho tenuto la cosa in ponte più settimane. Malm. 2. 24. Acciocchè più tener non l'abbia in ponte. [G.M.] Guamball. Stor. Eur. Con questa maniera tenne tanto il Moravo in ponte, che gli [illegible] furono sì presso che non era più da tenere. Malm. racq. c. 11. Acciocchè più tener non l'abbia in ponte. Minucc. Not. ivi: Tenere in ponte, Tenere uno sospeso o irresoluto. I Latini pure dissero: *In pontes detinere:* e però stimo che questo nuovo detto venga dall'uso antico de' Romani, che nell'elezione de' magistrati chiamavano *Pontes* quelle piccole tavole, sopra le quali erano posate le paniere de' voti. Di che fa menzione Cic.: *Pontes disturbat, cistas dejicit.* E tanto stavano incerti e sospesi,... quanto le ceste stavano sopra i detti ponti. E però, dicendo: *Ego sum super pontes*, vuol dire: Il mio voto è ancora nelle ceste, o coperto, e, per conseguenza, io sono sospeso di quel ch'al ha a essere di me. E ci serve poi questo detto, Tenere in ponte, per esprimere, Trattenere uno colle speranze, o con altro, secondo il subietto. V. anco Forcell. alla v. Pons. — Cic. De ponte dejicere aliquem; *Levare a qualcuno l'autorità di dare il voto.*

TENERE IN POSSESSO. *Conservar nel possesso, Far che altri possegga.* (C)

TENERE IN PREGIO. *Pregiare, Apprezzare.* Segner. Pred. 5. 1. (M.) Nulla la ragion delle genti tenendo in pregio.

TENERE IN PRIGIONE. *Ritenere in carcere.* G. V. 4. 26. 3. (C) Poi avendo tenuto in prigione alquanto il detto Papa e i Cardinali, fu accordo da lui al Papa.

TENERE IN PRONTO ALCUNA COSA; [G.M.] *Tenerla apparecchiata, all'ordine.* [Crist.] Serd. Stor. Ind. Or. 9. 31. Il re teneva in pronto una nuova armata.

TENERE IN PROTEZIONE. *Proteggere.* Cas. Lett. 6. (C) Pregando nostro Signore Dio che la consoli, e tenga in sua santissima protezione.

† **TENERE IN RAGIONE E IN GIUSTIZIA,** *e sim. Far che altri stia in dovere e operi rettamente.* Fav. Esop. R. 53. (M.) Volevano Re che loro signoreggiasse, e tenessele in paura e in giustizia. E 59. Una volta furono le ranocchi insieme, e andàrsene al Dimonio, e domandàrgli Signore, lo quale gli tenesse in giustizia. E 75. Disse loro che dovessono trovare un altro Signore, del quale elleno si contentassono, e che le tenesse in buona ragione e giustizia.

TENERE IN REPUTAZIONE. *Sostener checchessia, acciocchè sia avuto in riputazione o in istima.* (C)

[G.M.] Tenere la roba in reputazione; *dicono i mercanti; Non la vendere a troppo vil prezzo, che non si screditi.*

TENERE IN RIGUARDO. *Custodire, Guardare.* Lasc. Cen. 1. nov. 2. (M.) Fecero intendere al padre, quanto fosse da tenerlo in riguardo, e non gli lasciar pigliar pratica.

TENERE IN SÈ. *Tener segreto.* Tes. Br. (C) Tieni in te ciò che tu odi più volentieri che tu non parli. Borgh. Lett. Ms. ant. 20. (Man.) Tutta questa contesa si fuggirà, se voi terrete questi miei scritti in voi.

TENERE IN SERBO. *Custodire alcuna cosa altrui con patto di restituirla, e alcuna cosa propria per farne uso quando che sia.* (C) [G.M.] M'ha dato due libretti della Cassa di risparmio, che glieli tenga in serbo per la figliuola, quando sarà sposa.

TENERE IN SICURO. *Aver assicurato.* (C)

TENERE IN SOGGEZIONE. V. Soggezione, e Tenere sotto.

TENERE IN SPERANZA. *Lo stesso che* Tenere a speranza. Red. Lett. fam. 2. 22. (M.) Questi per ora non ha avuto nè l'inclusiva nè l'esclusiva, ancorchè sia tenuto in buone speranze.

TENERE IN STIMA. *Stimare, Apprezzare.* (C)

TENERE IN SULLA MOSTRA. V. Tenere sulla mostra.

† **TENERE IN TEMPO.** *Tenere a bada.* Bemb. Lett. 2. 10. 121. (M.) Fatemi voi giustizia, che io ve ne priego, e non tenete in tempo me, se desiderate

che Dio non tenga in tempo voi del maggior bene e del maggior desiderio vostro.

TENERE IN TIMORE. *Far che altri stia con timore, Intimorirlo.* (C) [G. M.] Bisogna tenerlo in timore quel ragazzo, che non abbia a far peggio.

† **TENERE IN TRANQUILLO.** *Fare che altri stia in tranquillo,* [illegible]

TENERE IN TRAVAGLIO *Dar cagione che altri stia in travaglio,* [illegible]

TENERE IN TUONO [illegible] *che altri non esca del* [illegible] (C) [G. M.] Un po' colle buone, un po' colle cattive, bisogna studiarsi di tenerlo in tuono.

† **TENERE IN VERDORE.** *Conservare verde.* *Esp. Pat. Nost.* 3. (M.) Innaffialo della fontana..., e lo tiene in verdore e in vita.

TENERE IN VILLA ALCUNO *Farvelo stare.* *Cecch. Stiav.* 3. 6. (M.) Ecco a che in malora io fui data con sì fatta dota, acciocchè mi tenesse in villa a stentare, ed egli si stesse a dar buon tempo colle sciagurate.

TENERE IN VITA *Conservar vivo.* *Esp. Pat. Nost.* 3. (C) Cit. in TENERE IN VERDORE.

Di pers. [T.] Finchè Dio mi terrà in vita. Finchè piaccia a Dio di tenermi in vita.

TENERE IN ZUCCA *Tenere il capo coperto.* *Più fam.* che Tenere in capo. *Menz. Sat.* 7. (C) Sgorbio, se nel parlarti io tengo in zucca. Di tirannico sdegno e d'ira acceso Il tuo sguardo superbo mi piccca.

TENERE LA BRIGLIA. *Andare adagio, Andar lento cavalcando.* *Ar. Fur.* 27. 15. (M.) Ma chi giunse l'ultima coppia, tenne La briglia più, nè, quando agli altri, venne.

2. Tener la briglia, *Procedere con ritenutezza, o Fare che altri non trascorra.* *Cas. Rim. burl.* 1. 13. (M.) E però chi battezza le persone Doverebbe tener la briglia in mano.

TENERE LA CHIAVE *Custodirla, Averla presso di sè.* [G. M.] Tiene sempre la chiave di casa con sè. Non vuole che i figliuoli tengano la chiave di casa.

[Cont.] *Detto di due o più persone che custodiscono una chiave del medesimo scrigno.* *Doc. Rep. Sen. Montale. Arch. St. It. App.* 26. 393. Che a tutte le munizioni, di qualsivoglia sorte, si tenghino diverse chiavi, quai sieno tenute da diverse persone e d'autorità, per molte occasioni ed inconvenienti.

TENERE L'ACQUA. [Cont.] *Detto di vasi, o altro da cui l'acqua non trapela.* *Ors. G. Rel. Arch. St. It. App.* 21. 212. Se fosse possibile, vorrei che fussero (*le tende*, di quelle tele bambacine che usano li Turchi, perchè durano più, tengono meglio l'acqua, e [illegible] più leggiere delle nostre. *Laur.* [illegible] i campi che più longamente tengono l'acqua si debbono arare quando l'anno si comincia a scaldare.

† **TENERE LA FEDE DIRITTA** [Cont.] *Osservare i precetti divini.* *Om. Greg.* 7. Chiunque, secondo il suo modo, tenendo la fede diritta, ha fatto buone operazioni, è stato operajo di questa vigna.

TENERE LA FORTUNA PEL CIUFFETTO. *Aver gran fortuna, Aver buona sorte.* (C)

TENERE L'ALI BASSE. [G. M.] *Essere in umile stato, Non potere alzar la testa e farsi valere.* Gli tocca a tener l'ali basse perchè è povero.

TENERE LA LINGUA e **TENERE LA LINGUA A SE** *vale Non parlare.* [Pol.] *S. Bern. Op. pen.* [illegible] che tu tenga la lingua, che [illegible] persona. V. LINGUA, § 61.

TENERE LA MANO *Propriamente Prender la mano di colui che impara a scrivere, o sim., per ammaestrarlo nel muoverla per l'effetto suddetto.* (C)

2. Tenere la mano, *fig.*, *Cooperare, Ajutare.* *Segr. Fior. Framm. Stor.* 138. (M.) Fu fatto chiaro che M. Antonio Marcello... aveva tenuto le mani a metter dentro Gostanzo. (*Così non cont.*)

3. Tener le mani a sè, *vale Non portarle addosso ad altri.* *Fir. Trin.* 2. 6. (C) Oh tien le mani a te, prosuntuoso, improntaccio. *Bern. Orl. Inn.* 19. 56. Turpino in questo le chiama insensato, Ma basta, e' tien le mani a sè, e cammina.

4. Tener le mani addosso a uno, *vale Averne cura, Custodirlo, Tenerlo in freno.* *Non com.* — *Car. Lett. Tomit.* 83. (M.) Io desidero che le teniate le mani addosso, perchè talvolta suol far di gran carriere, o, se non è rimesso, trascorre volentieri.

5. Tener la mano o le mani a cintola, e Tenersi le mani a cintola, *e sim.*, *vagliono Non esercitarle, Starsi ozioso, Non operare, talora anche Non si risentire.* *Bocc. Nov.* 10. g. 2. (C) S'immaginano che le donne a casa rimase si tengano le mani a cintola. *Bern. Orl. Inn.* 30. 45. Or chi sarà quel traditor villano, Che così far vedendo al suo signore Alla cintura si tenga la mano? *Buon. Fier.* 4. 4. 2. E non m'hai viso D'aver sempre a tenerti A cintola le mani.

6. Tener la mano, o le mani in capo ad alcuno, *vale Averne cura, Proteggerlo, Custodirlo, onde per troppa libertà, o per soverchia ignoranza non cada in errore.* *Tac. Dav. Stor.* 4. 351. (C) Tenutale a' soldati le mani in capo, che non fallino.

Senso rel. *Cavalc. Med. cuor.* (C) Se Iddio non mi tiene la mano in capo, così caderò io, com' egli. *Lasc. Gelos.* 4. 13. Uh, uh, che san Brandano ci tenga in capo la mano. *Cas. Lett.* 82. Nostro Signore vi tenga le mani in capo.

[G. M.] *Segner. Mann.* Finchè essi vivono (i buoni) si dice più giustamente che il Signore tiene le sue mani sulle loro anime,... perchè allora tempo è di proteggerle. *E Quares.* 23. 6. Voi, voi mio Dio, voi foste quegli che mi teneste pietoso la mano [illegible]

[G. M.] **Tenere la mano o le mani sul Vangelo,** *in atto di giurare sul Vangelo.* *Ar. Fur.* 38. 84. Così dicendo, Carlo sul Vangelo Tenea la mano, e gli occhi fissi al ciel.

TENERE LA MIRA, *fig.* *Aver la mente volta a chicchessia.* *Salv. Granch.* 2. 2. (M.) Dove domine Tien la mira costui?

† **TENERE LA MULA,** *fig.*, *vale Accompagnar alcuno tanto che faccia qualche faccenda.* *Buon. Fier.* 4. 1. 2. (C) Nè ch'anch'io pur la mula Non tenga a te, siccome a me tu fai.

TENERE L'ANIMA CO' DENTI [illegible] il quale tien l'anima co' denti, e con due fanciulli che appena sono usciti da bambini. *Fag. Rim.* [illegible] dolenti Menavo i giorni miei, mentre serravo Che tenevate l'anima co' denti. [T.] *Virg.* Anima fugiente.

TENERE LA PACE. *Mantenere, Osservare la pace.* *Fior. S. Franc.* 40. (M.) Allora santo Francesco riprese qui: Frate Lupo, dappoichè ti piace di fare e di tenere questa pace, io ti prometto...

[G. M.] Tenere la pace in casa, *Mantenere la pace in famiglia.*

TENERE LA PARTE D'ALCUNO. *Seguire la fazione d'alcuno.* *Giov. Cell. Vit. Alf.* 145. (M.) I Tedeschi perseguitarono con gran guerra Roberto Sedano nella città di Liegia, che teneva la parte di Francese.

TENERE LA POSTA. *Term. di giuoco.* *Acconsentire di giuocare la somma convenuta, Giuocarla.* (C)

2. Tenere la posta, *fig.*, *Acconsentire, Accettar l'invito di chicchessia.* (C)

3. Tener la posta, *vale anche Tener cavalli e carrozze per trasportare da un luogo all'altro i viandanti, cambiando ogni tante miglia essi cavalli, per più celerità.*

TENERE L'ARCO TESO, *fig.* *Stare pronto, Esser* [illegible] *alcun determinato* [illegible]

TENERE L'ARIA [illegible]

TENERE LA SIGNORIA [illegible]

TENERE LA STRADA [illegible]

TENERE LA VIA. *Lo stesso che Tener via.* *Ar. Fur.* 10. 113. (C) Non più tenne la via.

2. Tenere la via, *fig.*, *Tener modo.* *Franc. Sacch. Nov.* 228. (C) Monsignore, io di primiera tenea la via che ora volete che io tegna, e a voi piacque che quella più io non seguissi.

TENERE LEGATO. *Fare che alcuna cosa stia legata, e fig.*, *Aver saldamente unito.* *Boez. Varch.* [illegible] *pros.* 2. (C) E me vorrà la cupidigia degli uomini, la quale mai non si empie, tener legata alla costanza, e farmi essere stabile e ferma?

TENERE LE RISA *Non ridere, Raffrenare il riso.* *Fir. Disc. an.* 105. (C) Il padrone del ferro, udendo così sconcio miracolo, appena potè tenere le risa. *Tac. Dav. Ann.* 13. 63. Ma quanto egli era nella sapienza, nella providenza, neuno teneva le risa.

TENERE LE SCRITTURE [Cont.] *Lo stesso che Tenere* [illegible] *Sta.* [illegible] 58. [illegible] *Lett.* 156. Essersi ress[illegible]

3. [Cont.] *In forza di Sost.* *Sass. F. Lett.* 156. Nel tenere delle scritture piacemi che voi [illegible] abbiate più alle mani quel Pedacio, che era un [illegible] sol di lui, come bene lo aranno provato quelli che avevano a uscire primi giovani di mercato. L'altro non lo conosco di vista.

TENERE LE VECI D'ALCUNO. *Stare nel luogo d'alcuno.* *Man.*

† **TENERE LIBRO, o LIBRI.** *Tenere i conti;* [illegible] *d'amministrazione pubblica o privata.* [illegible] 64. (C) Avea una buona testa, e molto affannare, e bene esperto mercatante, e tenea molto bene un libro. [Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 186. Le quali osservanze o condennagioni vogliamo si [illegible] un libro per dare e avere: il quale sia tenuto [illegible] scrivan generale che per lo tempo sarà, a quale [illegible] cancelleria sia tenuta, volta per volta che si darà sentenzia contro alcun cavaliere, mandare il tenore di detta sentenza, acciò possa descriver deb[illegible] valer della pena che gli sarà imposta, o similmente l'osservanza della pena ... in tutto chiaro ed aperto, acciò si possa veder per la lettura delle partite se l'osservanza sia stata fatta o no.

2. *Per simil.* *Galat.* 40. (C) Ci è un'altra maniera [illegible] nojose persone, le quali di ciò [illegible] e [illegible] anza, e tengonne libro, e ragione.

† **TENERE LI COMANDAMENTI** *Osservare i comandamenti.* *Gr. S. Gir.* 60. (M.) Non hanno tenuto gli comandamenti de' li quattro Vangelisti.

TENERE L'IMPERO. *Imperare.* *Boez. G. S.* 3. (C) [illegible] impero d'Oriente Ze[illegible] Veggiamo ad Alessa[illegible]

TENERE L'INVITO [illegible] 7. [illegible] o l'invito. *E nov.* 9. g. 10. S'avvide che [illegible] liera aveva dubitato che essi non avesser tenuto lo invito. [T.] *Ar. Fur.* 17. 24. Ancorchè quivi non venne Grifone A questo effetto, pur l'invito tenne. *E* 10. 107. Tenner lo 'nvito senza alcun sospetto. *E* 21. 36. Ma se Argeo v'era, non tenea lo [illegible] Nè s'accostava a dieci miglia a quello (*il castello*). *E* 27. 130. Il re d'Algier, perchè gli sopravvenne Quivi la notte, e l'aer nero e cieco, D'un [illegible] paesan lo 'nvito tenne, Che lo pregò che rimanesse seco.

2. Tenere l'invito, *è anche term. del giuoco, e vale lo stesso che Tener la posta.* *Malm.* 8. 75. Lo 'nvito tiene, e regge a ogni posta. *E* 9. 34. Ritiransi, e non tengon più lo 'nvito.

3. † Tenere l'invito del diciotto, *si disse di Chi cicala assai.* *Varch. Ercol.* 95. (C) Di simili [illegible] si dice ancora: e' terrebbe l'invito del [illegible]

TENERE L'OCCHIO A CHECCHESSIA. *Badarvi attentamente, Considerarlo, Averne cura.* *M. V.* 9. 15. (C) Semplici e idioti, che solo tengono gli occhi alle cose che sono loro davanti. *Ambr. Cof.* 4. [illegible] Vogliosi Tenere gli occhi, e anco bene intendere. *Lea.* 5. 1. Tien l'occhio, che se la passassero Li carri, in un momento possi correrci. *Segr. Fior. Cliz.* 3. 7. Tienvi su gli occhi, Pirro, ch'e' non v'andasse nulla in cappelluccia, e' ci è chi sa giuocar di bagattelle.

2. Tener l'occhio [illegible] *dere* [illegible]

3. [illegible] gli occhi aperti [illegible] 28. [illegible] cavalier, di lui molto più esperto, Voltava [illegible] tenea l'occhio aperto. *E* 6. 26. Sicchè [illegible] caro, intendi bene, Tenere aperti gli occhi [illegible] viene.

4. [G. M.] **Tenere gli occhi aperti,** *nel pr.;* *Vivere, Rimanere in vita.* Finchè Iddio mi terrà questi occhi aperti. *Simile modo nella Iliad.* I. 1., *che il Monti traduce:* Finch'io m'avrò spirto e pupille.

5. **Tenere gli occhi addosso altrui**, *vale Avergli cura, Vedere, Osservare i suoi andamenti*. *Ar. Cass.* 1. 3. (C) Perchè 'l vecchio levatomi È dappresso, e tener gli occhi continuamente non mi potrà addosso.

6. **Tenere gli occhi bassi**. *Volgerli a terra per timore, umiltà, o sim. Amet.* 57. (C) Gli occhi tenendo bassi, quante volte gli alzava, tante gli aspetti di tutti vedea mutare.

7. **Tenere gli occhi a terra**, *vale Guardare in terra. Segner. Pred. Pal. Ap.* 10. 8. (*M.*) Tien (*il leone*) gli occhi a terra per non vedere gli spiedi dei cacciatori.

8. **Tener l'occhio alla penna**, *o* † **al pennello**, *vale Stare cauto, Guardarsi, Badare attentamente. Ciriff. Calv.* 1. 8. (C) E pel mar di Lion poi volteggiando, Ci bisognò tener l'occhio al pennello. *E* 1. 22. Ma non pensar che Marducco di Ramma Non tenesse ancor ei l'occhio al pennello. *E* 2. 47. Bisognava tener l'occhio al pennello, Perchè e' menava certi colpi a sghembo. [G.M.] *Fag. Rim.* Tener l'occhio alla penna. *E ellitt.* Occhio alla penna con certa gente!

† **TENERE L'OCHE IN PASTURA**. *V.* OCA, § 14.

† **TENERE LOGGIA DE' FATTI D'ALCUNO**. *Sindacare pubblicamente le azioni d'alcuno. Alleg.* 121. (*M.*) Che là si tien pancaccia, e si tien loggia De' fatti d'altri, e quell'è più valente, Che nel dir mal d'ognun si sbraca e sfoggia.

TENERE LONTANO. *Allontanare, Procurare che altri non si* [illegible] *Segner. Pred.* 3. 2. (C) [illegible] le tentazioni, [illegible] lontano da tutte [illegible]
[T.] *F. sim. Pers.* [illegible] *Sc.* 330. Da giuoco [illegible]

TENERE L'ORECCHIO, o GLI ORECCHI AD ALCUNA COSA. [illegible]

TENERE LUOGO [illegible]

† **TENERE MAESTÀ**. [illegible] grave...; altrove non teneva maestà.

TENERE MALE. *Contrario di* Tener bene, *Trascurare, Non custodire colla debita cura e diligenza.* (C)

TENERE MANIERA. *Lo stesso che* Tener modo. *Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. (C) Le cagioni gli mostrò, perchè [illegible] maniera, che fatto avea, tenuto avesse. *E* [illegible] *g.* 1. [illegible] volere tenere [illegible] maniera [illegible], fare altrimenti. *Lat.* aliter se gerere.

TENERE MANO, o DI MANO. [illegible] *s'intende per lo più in pregiudizio* [illegible] *che si dice anche* Tenere il sacco. *Bocc. Nov.* [illegible] *g.* 9. (C) E con loro insieme teneva mano a beffarlo. *G. V.* 11. 79. 1. A queste discordie tenevano mano i Baroni del regno. *Cecch. Stiav.* 5. 5. C' si fiacchi il collo, come ella Lo sa, e ci ha tenuto mano. [G.M.] *Segn. Stor.* Antonio Micheli, [illegible] tali cose aveva tenuto mano, fosse impiccato. *Adrian. Stor.* Altri ministri imperiali avessero tenuto mano che il Pontefice fosse avvelenato. — Tener di mano *è più com. nella lingua parlata.* Tener di mano a ruberie, a intrighi, a illeciti amori.

† **TENERE MATRIMONIO**. *Viver moglie e marito insieme, non servando castità. Vit. SS. Pad.* [illegible] (*M.*) Faremo credere... che teniamo matrimonio..., e nientedimeno Cristo ci vedrà... portarci amore, come sirocchia e fratello.

TENERE MEMORIA. *Avere a memoria, Ricordarsi. Cas. Lett.* 5. (C) La ringrazio umilmente della memoria che le piace tener di me. *Ar. Fur.* 36. 69. Ma se già l'avea udito da fanciulla, Or ne tenea [illegible] memoria o nulla.

TENERE MENTE. *Attentamente riguardare, Badare. Non usit. — Bocc. Nov.* 1. *g.* 7. (C) Tenesse mente in una vigna, la quale allato alla casa di lei [illegible] *Amet.* 53. E tutte insieme tenendole mente, non [illegible] a quale appoggi alcuna cosa. *Franc. Sacch. Nov.* 178. Noi ci abbiamo questa nostra usanza di queste gorgiere, e doccioni da cesso che vogliamo [illegible] quali tegnamo la gola sì incannata, che noi non ci possiamo tenere mente a' piedi.

2. † **Tenere mente**, *per Pensare. Pass.* 355. (*M.*) [illegible] è al tutto da negare che ne' sogni si possa tener [illegible]

3. † **Tenere mente alle mani**, *trasl., vale Tener gli occhi addosso. Fil. Vill.* 11. 73. (*M.*) Determinarono li fosse tenuto mente alle mani, sì che non gli venisse fatto.

TENERE MERCATO. *Trattar di comperare, o di vendere. Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (C) Assai ne gli piacquero, e di più e più mercato tenne. *E nov.* 3. *g.* 9. Con quanti sensali aveva in Firenze... teneva mercato.

TENERE MODO. *Adoperar mezzo, via. Bocc. Nov.* 1. *g.* 3. (C) Cominciò Masetto a pensare che modo dovesse tenere. *E nov.* 3. *g.* 3. Avendo seco pensato che modo tener dovesse, se n'andò a convenevole ora alla chiesa. *Cronichett. d'Amar.* 252. Ragionato sopra le chieste quanto accadeva, e voluto da lui sapere che modo terrebbe a darci la possessione libera di Pisa. *Cas. Lett.* 19. Avendo lodato il nobil modo... che aveva tenuto ne' suoi ragionamenti con l'Illustrissima Signoria di Venezia.

TENERE MORTO. *Parlandosi di danaro, o sim., vale Non lo trafficare, Non ritrarne utile, frutto. Segner. Mann. Giugn.* 2. 3. (C) Il loro diletto era qui non solo arricchire, ma tesoreggiare insaziabilmente..., tenendo morto nelle casse il danaro. *Buon. Fier.* 2. 4. 11. (*M.*) Tu non tener i tuoi danar più morti.

2. **Tenersi morto**, *vale Rimanere vinto, confuso, perduto. Fav. Esop. R.* 77. (*M.*) Lo lupo si tenne [illegible], e non seppe che si dire.

TENERE NASCOSTO o NASCOSO. *Celare, Nascondere. Bocc. Concl.* (C) Esse, per non ingannare alcuna persona, tutte nella fronte portan segnato quello che esse dentro dal loro seno nascoso tengono. *E nov.* 8. *g.* 2. Madonna, niuna altra cosa mi vi ha fatto tenere il mio amor nascoso...

TENERE OBBLIGO, o OBBLIGAZIONE AD ALCUNO. *Essergli obbligato. Vinc. Mart. Lett.* 41. (*M.*) Che voi ne gittiate la colpa nella signora principessa, oltre che mi pare ufizio non giusto, nè degno degli obblighi, che tenete a quella signora, non potete essere creduto da me, che conosco la bontà di lei. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 19. 10. Sarà facile che il prossimo, corretto, riconosca il suo reo procedere e l'obbligazione che vi tiene, tanto maggiore [illegible] la fa in voi maggiore la carità.

TENERE ODIO. [illegible] che tenesse col [illegible]

TENERE OPERA. *Operare. Far diligenza.* (C)

TENERE OPINIONE. *Avere opinione, Credere, Stimare. Belc. Vit. Colomb. C.* 64. [illegible] questa opinione, che le virtudi sono [illegible] è mancato il parlare di Dio. *Sodor. Col.* [illegible] Credo ch'egli non l'avesse provata, e [illegible]

2. *Nel quale senso dicesi anche* **Tenere per opinione**. *Belc. Vit. Colomb. C.* 204. (*M.*) Girolamo teneva per opinione che per la obbedienza d'Andrea, Dio avesse mandato quel vino.

TENERE ORDINE. *Quasi lo stesso che* Tener modo. *Non com. — Bocc. Nov.* 3. *g.* 1. (*M.*) Tenne simigliante ordine ne' suoi discendenti, e così fece, come fatto aveva il suo predecessore.

2. Tenere ordine, *per Procurare che altri stia in ordinanza. G. V.* 9. 70. 3. (C) Non tenendo ordine di schiera..., s'affrontaro co' nimici.

3. *Del procedere secondo un certo ordine, una certa disposizione.* [T.] La processione terrà l'ordine seguente.

TENERE OSTERIA. *Far l'osteria, Esercitar l'arte dell'oste.* (C)

† **TENERE PANCACCIA DE' FATTI D'ALCUNO**. *Sindacare pubblicamente le azioni d'alcuno. Alleg.* 121. (*M.*) Che là si tien pancaccia, e si tien loggia De' fatti d'altri, e quell'è più valente, Che nel dir mal d'ognun si sbraca, e sfoggia.

TENERE PARLAMENTO. *Trattare, Parlare, Ragionare d'alcuna cosa. Dell'uso ant. Nov. ant.* 7. 4. (C) Li baroni e cavalieri ne tennero grande parlamento, e tutta la corte sonava della dispensagione di questo oro.

2. † *Varch. Ercol.* 50. (C) Dicesi ancora *Tener parlamento*, cioè favellare a dilungo.

TENERE PARTE. *Aver parte, Partecipare, o sim. Non com. — Fav. Esop. M.* 112. (*M.*) Lo giudice messere Scimio era favorevole, perchè teneva parte a' suoi furti. [Cont.] *Tuc. Amalf. Arch. St. It. App.* 8. 264. Qualunque persona avesse parte o ca[illegible] e non volesse vivere [illegible] suoi parzenevoli, o tenere parte in detto naviglio, a sua petizione si deve vendere, itaque non si può astringere a vivere in comune contra la volontà.

TENERE PATTO. *V.* TENERE IL PATTO.

TENERE PE' CAPELLI ALCUNO. *Si dice Quando si ha alcuno che dipenda da noi in alcuna cosa, ed ha un gran bisogno di noi.* (*Man.*) *V.* CAPELLO, § 12.

TENERE PEGNO. *Essere assicurato con pegno.* (C)

TENERE UNO PER... [G.M.] *Tenere per tale o tale ufficio o servizio, che viene indicato dalla voce che segue.* Lo tiene per segretario, per copista, per cocchiere, per cuoco. — La tenne per sua cameriera dieci anni.

TENERE PER ALCUNO. *Esser dalla sua parte, Seguir la sua fortuna, Ajutarlo.* (C)

TENERE PER ARIA. *Tenere sospeso in aria.* (C)

2. **Tenere per aria**, *fig., vale Tenere irresoluto, dubbioso.* (C) [G.M.] Con quelle lettere incerte che scrive, mi tiene per aria, e non so a qual partito appigliarmi.

TENERE PER CERTO. *Credere con certezza.* (C) *V.* CERTO.

2. **Tenere per certissimo**. *Credere con grandissima e indubitata certezza. Ambr. Cof. prol.* (C) Cosa gratissimo Gli sarà fatto, che tien per certissimo Ch'imparerà da lui.

TENERE PER CONTO D'ALCUNO. *Avere checchessia per conteggiarlo con esso lui, o nell'interesse di lui.* [G.M.] Tiene una bottega di merceria per conto di suo fratello. — Quelle due botti di zucchero che mandaste, le tengo per conto vostro.

† **TENERE PER COSTANTE**. *Tener per fermo, Aver per certo. Serd. Vit. Inn.* 46. (*M.*) Mandò subitamente un trombetta in Roma a' conservatori, a far denunziare che... tenessono per costante non dovere fra loro seguire pace giammai.

† **TENERE PER COSTANTISSIMO**. *Aver per certissimo. Segner. Mann. Dic.* 5. 3. (*M.*) Tieni per costantissimo che l'otterrai.

TENERE PER FEDE. *Credere per fede. Dant. Par.* 2. (C) Lì (*in cielo*) si vedrà ciò che tenem per fede. [Pol.] *S. Bern. Op. penit. p.* 82. Tenendo per indubitata fede che...

TENERE PER FERMO, o † PER LO FERMO. *Avere per certo, Credere certamente. Bocc. Nov.* 6. *g.* 3. (C) Sì per fermo da tutti si teneva, che, non ch'altri... *Din. Comp.* 2. 41. Tenete per fermo che se 'l nostro Signore non ha cuore di vendicare il misfatto a vostro modo, fateci levare la testa. *Fir. As.* 99. Per la qual cosa noi deliberammo che costui fosse il primo fedito, tenendo per fermo che, appiccando la battaglia con un solo, noi non avremmo difficoltà... *Fr.* [illegible] *Gen.* 83. (*M.*) Sono sapientissimi ed ammaestrati, e tutto di apparano, ma non cose [illegible] questo tieni tu per lo fermo. [Pol.] *Porz. Cong. Bar. t.* 2. Tenni per fermo sempre che l'avete consigliata e trovata (*l'impresa*).

TENERE PER INDUBITATO. *Aver per cosa fuori di dubbio. Segner. Mann. Apr.* 21. 3. (*M.*) Tieni per indubitato, che è sempre il nostro corpo, se veggasi far carezze.

TENERE PER INFALLIBILE. *Aver per cosa che avverrà o si farà senza fallo. Segner. Mann. Agost.* 10. 5. (*M.*) Ma se può farlo, tieni dunque per infallibile che lo farà.

TENERE PER LA MANO. *Reggere per la mano.* [T.] Tenere per la mano *pare più affettuoso che* Tener la mano. Si tiene per la mano una persona in segno di fratellanza. — Si tiene per la mano un bambino ch'abbia il passo mal fermo. Tener la mano *intendesi di sola la mano.* Tener per mano, *dimostra maggior cura in chi tiene, o maggior bisogno di ajuto o di freno in colui ch'è tenuto.*

TENERE PER NIENTE. *Disprezzare. Albert.* 2. 1. (C) Tenendo per niente la ricchezza degli avversarii.

TENERE PER SICURO. *Avere certa opinione, Tenere per certo.* (C)

TENERE PER UNA VIA. *Andare per quella. Cavalc. Specch. Cr.* 111. (*M.*) Chi ha tenuto per altra via, è male capitato. *Morg.* 19. 4. (*Man.*) Però per questa via tener si vuole.

TENERE PIÈ TERRA. *Toccar terra. Lasc. Gelos.* 4. 12. (*M.*) Mi disse per parte vostra, che tosto andassi costì... E con tanta furia, vedete, che non mi lasciava tener piè terra, tanto che a fatica ebbi agio di tôr questo fazzoletto.

TENERE PORTA. *Non lasciar passare.* [G.M.]

Più com. il seg. Tener portiera; *e usasi d'ordinario colla negativa.* *Stor. Pist.* Da' priori [illegible] tema, non gli era tenuto porta, o nettamente dentro. — *Franc. Sacch. Nov.* 2. (C) Comandando a tutti gli altri, che quando ser Mazzeo volesse venire a lui, giammai porta non gli fosse tenuta. *Giov. Gell. V. Alf.* 191. (M.) Prometteva non solamente dar quella terra al Papa, ma ammazzare ancora scelleratamente di sua mano Alfonso, al quale non gli era mai tenuto porta.

TENERE PORTIERA. *Impedire l'entrata. Comunemente colla negativa, come quando diciamo:* Per lui non c'è portiera (*può avere accesso, può passar quando vuole*). *Segner. Paneg.* 645. (M.) Ritrovò sempre tal adito nella reggia, che non gli era mai tenuta portiera.

TENERE POSTA FERMA. *Avere dimora stabile.* (M.) V. Posta, § 9.

TENERE PRATICA. *Praticare, Trattare.* *Cronichett. d'Amar.* 253. (C) Con Gabriello teneva pratica Papa Benedetto d'andare a stare a Pisa.

TENERE PRESSO. *Aver vicino.* (C)

2. *Vale anche Avere in suo dominio, in sua balìa, sotto la sua autorità.* (C)

TENERE PRIGIONE. *Ritenere in carcere.* *G. V.* 10. 7. 9. (C) In quello castello fu tenuto cortesemente prigione. *Segner. Pred.* 2. 6. Tenne Faraone lungamente prigioni in fondo di torre due suoi primi amatissimi famigliari.

TENERE PROTEZIONE D'ALCUNO. *Proteggere alcuno.* *Red. Lett.* 84. (M.) Spero... che la bontà di V. S., quando alle volte si troverà in Siena, abbia a tener protezione del mio nipote e favorirlo.

TENERE PULITO. *Custodire, o Conservare con tutta pulitezza.* [G.M.] Tenere pulita la casa. Le stanze che si abitano, devon esser tenute pulite. Tengono pulite le strade dalle immondezze, perchè ciò conferisce alla pubblica salute. La Chiesa è casa di Dio, e dev'esser tenuta pulita e netta come [illegible] specchio. — *Segr. Fior. Mandr.* 5. 1. (C) [illegible] velo alla mia madonna che fa [illegible] ho io detto a questi frati, che la teng[illegible] pulita? e si maravigliano poi, se la divozione manca.

TENERE RAGIONAMENTO. *Ragionare.* *Bocc. Nov.* 1. [illegible] 3. (C) Prima tennero ragionamento insieme di doverle accusare.

2. Tenere ragionamento, *per Trattare, Praticare, Negoziare.* *Cronichett. d'Amar.* 254. (C) Il signore di Padova..., veduto le novità di Pisa, e i ragionamenti che si tenevano, ruppe il ragionamento dell'accordo.

† **TENERE RAGIONE, o LA RAGIONE.** *Amministrare giustizia.* *Bocc. Nov.* 5. g. 8. tit. (C) Tre giovani traggon le brache ad un giudice Marchigiano in Firenze, mentrechè egli, essendo al banco, teneva ragione. *G. V.* 10. 1. 3. Albergò nel palagio del Comune di costà alla Badia ove solea stare la Podestà, e si tenea ragione. *E* 11. 1. 4. Al palagio del Comune, ove istà la Podestà, salì nella corte di sotto, ove si tiene la ragione, braccia sei (*parla d'un'inondazione*).

2. † Tener ragione a uno, *vale Fargli ragione, giustizia.* *Vit. S. Eugen.* 383. (M.) Signore, tiemmi ragione, perocch'io sono stata presso che vituperata da un giovane... *Vit. SS. Pad.* 2. 240. Gli si gittò [illegible] Tiemmi ragione, Padre, e fammi giustizia del mio genero.

3. † Tener ragione, *per Tener conto.* *Bocc. Nov.* 10. [illegible] 7. (C) Va, sciocco, non dubitare, chè di qua non si tiene ragione alcuna delle comari.

4. † Tenere ragione, *per Iscrivere i conti al libro.* *Galat.* 40. (C) Di ciò fanno arte e mercatanzia, e tengonne libro e ragione.

TENERE REGOLA. *Osservare regola.* (C) [G.M.] Non tengon regola in quella casa. Dove non si tien regola, le cose non vanno bene.

† **TENERE RIDERE.** *Secondare ridendo il ridere degli altri.* *Franc. Sacch. Nov.* 64. (M.) Tutti quelli dattorno scoppiavano delle risa. Agnolo non tenea ridere, perocchè si sentia dare i maggiori colpi del mondo negli arcioni.

2. † Non tenere ridere, *vale Non potere ridere.* *Franc. Sacch. Nov.* 160. (M.) Intorno intorno per le botteghe era tutta la gente fuggita, e la maggior parte ridea; ma i tavernai non tenea ridere (*perchè erano stati danneggiati. Che altramenti si direbbe, soggiungono i Dep. Decam. a questo passo*, non veniva da cuore, *o avea voglia o pensiero di ridere*).

TENERE RITTO. *Far che altri stia ritto.* (C) [G.M.] Tenetelo ritto cotesto bambino, che non abbia a storcersi.

TENERE SANO. *Conservare in sanità.* (C) [G.M.] I moderati esercizi tengono l'uomo sano.

TENERE SCOPERTO. *Non coprire, Fare che altri non cuopra.* (C) [G.M.] Teneva sempre il capo scoperto. Perchè tenere il petto scoperto? Tenetele scoperte coteste frutte, e si conserveranno meglio.

TENERE SCRUTINIO. [Cont.] *Fare scrutinio, lo scrutinio.* *Breve Pitt. Sen.* 1. 48. Lo rettore vecchio e suo consiglieri giurino nelle mani del camarlingo di tenere lo scrutinio bene e lealmente, senza usare alcuna malizia di non dicere la voci a cui saranno [illegible].

TENERE SECO. *Far dimorare appresso di sè, [illegible] con sè.* *Bocc. Nov.* 6. g. 2. (C) Offerendole di seco tenerla in quello onore, che sua sorella. *Ovid. Pist.* 90. Questo mio sangue sparto nella mia ca[illegible] [illegible] che seco ti tiene.

[G.M.] Ha due nipoti poveri, e li tien seco. Tiene seco un fratello, che ha bisogno d'assistenza. Piuttostochè fare due famiglie, tiene seco la sorella vedova e la figlia di lei.

TENERE SEGRETO. *Non parlare, Non discorrere, Non ridire ad alcuno.* *Bocc. Nov.* 8. g. 3. (C) P[illegible] che a voi dèa il cuore di segreto tenere ciò che io vi ragionerò. *Pass.* 151. Sopra tutte le cose attenda il confessore di tenere segrete e celate le cose ch'egli ode in confessione. *Cecch. Inc.* 2. 3. Ma tenetemi Segreto ciò ch'io vi dirò. *Varch. Ercol.* 252. Se voi non favellate altrimenti, io vi terrò segreto, ancorachè non mi ponghiate credenza.

2. † Tenere segreti i bandi, *vale Nascondere le cose pubbliche.* *Fir. Trin.* 2. 3. (C) Tu mi t[illegible] più pura ch'io non credeva; tu vorrai tenere a mano a [illegible] segreti i bandi.

TENERE SERVITÙ. *Avere genti al suo servizio.* (C) [G.M.] Tiene serva e servitore. Prima teneva molta servitù, ma col crescere delle tasse ha dovuto scemarla.

2. Tenere servitù con alcuno, *per Aver conoscenza, [illegible]arità con esso lui.* (C) [G.M.] *Ora si dice:* [illegible] Con signor marchese ci ho buona servitù (*s'intende di conoscenza famigliare sì, ma rispettosa*).

3. [Cont.] *Dicesi anche di servitù civile, ossia quelle obbligazioni di passaggio o delle acque, del transito di persone, e sim., che la lunga costumanza abbia mutato in diritto.* *Cell. Doc.* 571. Le stanze sono liberamente della casa che è data a me, come chiaramente si può vedere, perchè in altro modo la mia detta casa terrebbe servitù con quella di J. Antonio tanto incomportabile, che la non si potria abitare.

4. [Cont.] *Di servitù in lavore intorno ad una fortezza, per la quale resta impedito di piantar alberi, costruir case e sim. Questa vien sempre compensata.*

TENERE SICURO. *Avere opinione certa, Stare sicuro.* (C)

† **TENERE SIGNORÌA.** *Essere signore, Possedere signoria.* *Bocc. Nov.* 7. g. 3. (M.) Se n'andò alla Signoria, e in segreto ad un cavaliere, che quella tenea, disse...

TENERE SILENZIO. *Tacere.* *Coll. Ab. Isaac.* 8. (C) La discrezione dimostra allo intelletto dell'anima che tenga silenzio. *Gr. S. Gir.* 20. Lo ventesimo grado di [illegible] santa scala si è tenere silenzio. *E appresso:* Tale può tenere silenzio colla bocca per rifiuto a spro. [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 48. Gli ambasciatori tutti pieni di stupore, tennero silenzio.

2. Tenere silenzio ad uno, *Non favellare ad uno.* *Vit. S. Gir.* 59. (M.) Io sono ammutolato, e tengo silenzio a tutti loro.

† **TENERE SINGOLARITÀ.** *Esser o Rendersi singolare.* *Belc. Vit. Colomb.* C. 67. (M.) Quando glien'era posta innanzi, per non tenere singolarità, si fingeva prenderne come gli altri.

TENERE SODO. *Lo stesso che* Tenere duro. (C)

TENER SOLDATI. *Aver milizia, Stare armato, Stipendiare soldati.* (C)

TENERE SOMIGLIANZA. *Aver somiglianza.* *Car. Long. Sof.* 3. (M.) Una folta macchia di pruni, d'ellera e di vilucchi, in modo da ogni banda avvinchiata e tessuta, che d'una deserta capanna teneva somiglianza.

TENERE SOPRA. *Avere in luogo superiore, Tener dalla parte superiore; contrario di* Tener sotto. (C) [G.M.] Tiene nell'inverno una camiciuola di lana fino sopra la carne.

2. Tenere sopra di sè. *Aver per suo conto, a suo conto, a posta sua.* (C) [G.M.] [illegible] ma ora tiene sopra di sè una bella bottega di [illegible]gliere.

TENERE SOSPESO. *Sollevare da terra.* (C)

2. Tenere sospeso, *fig.*, *Fare stare in dubbio, in attenzione.* *Bocc. Nov.* 1. g. 1. (C) Poichè ser Ciappelletto, piangendo, ebbe un grandissimo pezzo tenuto il frate così sospeso, egli gittò un gran sospiro. *Dant. Par.* 20. Lo benedetto segno mi rispose Per non tenermi in ammirar sospeso.

TENERE SOSPETTO. *Sospettare, Aver sospetto.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Tenendo sospetto ch'egli volesse ingannarla. *E appresso:* Non intanto avea tenuto lo sospetto di lui.

TENERE SOTTO. *Tener nella parte inferiore.* (C)

[G.M.] È un brutto vizio quello di chi tiene, dormendo, il capo sotto le lenzuola.

2. Tenere sotto uno, *Tenerlo soggetto, Tenerlo in soggezione.* [T.] Tenere in soggezione è l'abito. Tener sotto è più *famigliare, e si fa col comando, colla forza.* Si tiene in soggezione *con forza meno materiale.* — *Cecch. Stiav.* 4. 3. (C) E' si par ben, ch'e' non chiamaron noi, E che e' vollon tenerci sotto. *Salvin. Disc.* 1. 425. Il quale (*Burro*) di concerto con Seneca cospirava a tener sotto, come si dice, Nerone, e a governare la sua gioventù. [G.M.] *Varch. Stor. fior.* 1. 10. Fingono, per tenerli sotto, di volerli innalzare.

3. Tenere sotto chiave, *Tener serrato con chiave; e fig., Tenere celato, segreto.* *Car. Lett. ined.* 59. (M.) Questa pratica per l'amor di Dio tenete sotto chiave, che così domanda chi ve la fa intendere; perchè risapendosi, egli perderebbe la credenza, e voi sareste male avvisati.

4. Tenere sotto di sè. *Avere in sua potestà, o in suo dominio.* *Circ. Gell.* 5. 135. (C) Niente di manco ci tenete sempre sotto di voi.

5. Tenere sotto i piedi, *Deprimere, Calcare; e fig., Dominare.* *Boez. G.* 5. 16. (C) Qualunque se con l'animo composto Tien sotto i piedi il superbo fato.

TENERE SPERANZA. *Sperare, Avere speranza.* *Ott. Com. Inf.* 4. 46. (M.) Poi tennero (*li Greci*) con nova speranza di vincere. *Car. Lett. Farn.* 1. [illegible] Io tengo speranza conforme a quella di V. S. Reverendiss. che le cose debbano pigliar qualche buon aspetto. *E* 52. Lo riceva per un segno di buona disposizione di Sua Santità verso di lei, e ne tenga maggiore speranza nelle occorrenze da venire.

† **TENERE STADERA.** [Cont.] *Fare il pesatore pubblico.* *Stat. Sen. Lan.* 1. 362. Chiunque la detta stadera terrà, debbia tollere per suo salario [illegible] denari per ciascuno centenaio di ciascuna cosa la quale [illegible]rà; cioè uno denaio dal compratore, ed uno denaio dal venditore: e più non possa tollere.

TENERE STILE. *Costumare, Aver modo di procedere.* *Cron. Morell.* 261. (C) Tenendo questo stile, non potrai essere di troppo ingannato. *E* 289. Tenendo questo o migliore stile, tu verrai a purgare lo stomaco ovvero il corpo tutto per modo, che la corruzione dell'aria non troverà materia da appiccarsi.

TENERE STRADA. *Lo stesso che* Tener via. *Ar. F.* [illegible]

TENERE STRETTO. [illegible] *Fare* [illegible] nella carcere.

E fig. *D.* 2. 25. Per questo loco Si vuol tenere agli occhi stretto il freno.

2. Tenere stretto, *per Stringere colle mani.* *Bocc. Nov.* 1. g. 4. (C) Rivolta sopra la coppa, la quale stretta tenea, il cuor riguardando, disse...

3. Tenere stretto, *per Tenere accosto.* *Bocc. Nov.* 3. g. 5. (C) Tenendogli li sproni stretti al corpo... il ronzino... ne la portava. [G.M.] Teneva il pas[illegible] stretto al petto perchè faceva molto freddo.

4. Tenere stretto, *detto della borsa, vale Essere avaro.* *Bocc. Nov.* 8. g. 1. (C) Non solamente in onorare altrui teneva la borsa stretta, ma nelle cose opportune alla sua propria persona.

5. [G.M.] Tenere uno stretto a danaro; *Dargliene pochi, e anche troppo pochi al bisogno.* Ci tiene [illegible] po' stretti a quattrini, troppo stretti. Lo tiene stretto a danari, perchè sa che ha dei vizierelli.

6. Tenere stretto alcuno, *per Guardarlo con diligenza, Avere gran cura.* *Bocc. Nov.* 5. g. 7. (C) Tanta guardia ne prendea, e sì stretta la tenea, che

forse. [illegible] Morell. 17. Ten[illegible] il padre molto stretto [illegible]

[G.M.] Tenere stretto, lo stesso che Tener e stretto; ma è più fam. e non ha i sensi [illegible] di questo.

TENERE SU. *Sollevare, Innalzare; contrario di* Tener giù. (C)

[G.M.] *E fig.* **Tener su una cosa,** *Tenerla in reputazione, in credito.* Gli cavano mille lire di quel quadro; ma egli vuol tenerlo su, e ne domanda tremila. — [illegible] che tengon su la loro roba.

TENERE SULLA FUNE, SULLA CORDA. *Tener sospeso, Dare altrui pena coll'indugio.* Sen. ben. Varch. 1. 1. (C) E' si erra se alcuno spera costui doverlo o ajutare, o almeno rimunerare, cui egli ha stancato col promettergli d'oggi in domane, e tenuto in sulla fune col farlo aspettare di dì in dì lungamente. *Varch. Suoc.* 3. 6. Su, che c'è? di' su, spacciatene per l'amor di Dio, e non mi far tanto stormire: tu mi tieni in su la fune. *Buon. Fier.* 2. 4. 28. Il voglio un po' tenere in sulla corda. *Malm.* 12. 47. Dite, non ci tenete in sulla corda.

[T.] **Tenere sulla corda,** è *Tenere sospeso fra timore e speranza, o in qualsiasi altro stato di dubbio, o di aspettazione penosa, ma per tempo non breve, avuto almeno riguardo all'impazienza di chi soffre.* [G.M.] *Fag. Commed.* Non ti vo' più tener sulla corda.

TENERE SULLA GRUCCIA. *Tenere sospeso. Non com.* — *Fir. Nov.* 8. 232. (C) Tenutigli un pezzo sulla gruccia, [illegible] *Trin.* 3. 2. Guarda chi m'ha [illegible]

2. **Tenere sulla gruccia,** *per Uccellare colla civetta. Varch. Ercol.* 54. (C) Dicesi ancora Tenere a [illegible]gia, gabbarsi d'alcuno..., mandare all'uccellatojo, [illegible] medesimamente tenere alcuno sulla gruccia, dalle civette, le quali in sulle grucce si tengono. [G.M.] Quando tendono a' pettirossi, invece di [illegible] la civetta sul gabbione, la tengono sulla gruccia, perchè sia meglio vista.

TENERE SULLA MOSTRA, o IN SULLA MOSTRA. *Lo stesso, ma men com. che* Tenere a mostra. *Buon. Fier.* 1. 3. 2. (C) Vedrete uno spezial, che 'n sulla mostra Tien ben coperto un vaso di d'aspro.

TENERE SULLE VOLTE. [Cont.] *Detto da' marinai del vento, quando li costringe a bordeggiare. Sass. Lett.* 269. C. dettero altri grecali, che ci tennero su le volte senza potere spuntare quell'isola.

TENERE TERRA TERRA. *Fare stare al basso, Non lasciare sorgere.* (C) *Nel pr. e nel fig.*

NON TENER TERRA. [Cont.] *Metafora marinaresca, in significazione di Chi è in mare, e ancora non ha potuto prender terra. Sass. Lett.* 155. L'una fu vostra madre che non doveva tener terra, e li doveva sempre parere che voi avessi a mutarvi di proposito.

TENER TESO. [G.M.] *Fig. Stare alle vedette, Stare attento alle occasioni. Baldov. Comp. dramm.* Un' [illegible] a chi d'amor vuol côrre i frutti, A[illegible]o, e tener dietro a tutti. — Gli ho [illegible] teso, se ci fosse qualcuno che volesse [illegible] casa, che la comprerei io.

TENERE TRA DUE. *Tener sospeso o in dubbio. Petr. Son.* 161. *part.* 1. (C) Ma pur, come suol far, tra due [illegible]

TENERE TRANQUILLO. *Tranquillare. Far che uno stia in tranquillità.* (C) [G.M.] Lo tenga tranquillo circa la salute di sua madre, la quale è ormai fuori di pericolo.

TENERE TRATTATO. *Aver pratica, intelligenza.* G. V. 8. 63. 1. (C) Favorava i Fiamminghi s[illegible], e tenea trattato col Re Alberto d'Alamagna. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. Avea tenuto trattato con Ba[illegible]re di Cappadocia. *E nov.* 4. *g.* 4. (M.) Con lei certi trattati tenendo, da doversi, se la fortuna con[illegible]to l'avesse, vedere e toccare. [T.] *D. Cerch. B. Montap.* I Ghibellini fiorentini fuorusciti, che s'erano [illegible] Siena, tenevano trattato con certa [illegible] che [illegible] battaglia si desse, che si [illegible] contro de' Fiorentini.

TENERE UNO IN SPESA; *Essergli cagione di spese.* [illegible] 5. 120. (M.) Non si potrebbe dire agevolmente [illegible] si commovessero gli animi dei cittadini, cominciando a temere... non diverisse [illegible] sicchè egli tenesse la città in continue [illegible]

TENER DEL VELENO. *Esser velenoso. Fr. Giord.* 287. (M.) [illegible] ben legni amari, e che tegnon veleno. [illegible] tegnon veleno; come si dice del nasso, di che si fanno le balestre, che è legno velenoso.

TENERE VIA, *o sim. Tener cammino, Andar per via, Camminare. Ar. Fur.* 14. 88. (C) Domanda a costei l'Angelo, che via Debba tener, sicchè il Silenzio trove. [Cors.] *D.* 1. 1. A te convien tenere altro viaggio, Rispose poi che lagrimar mi vide, Se vuo' campar d'esto luogo selvaggio. [G.M.] *Ammirat. Stor.* Avendo preso il cammino per lo contado di Lucca, e poi tra Pescia e Collodi, tenendo la via sinistra verso i monti, tirava per andare a San Marcello.

2. **Tenere via,** *per Prendere i mezzi necessari o adattati, Tener modo. Bocc. Nov.* 10. *g.* 3. (C) Cominciò... a pensar che via e che modo egli dovesse con lei tenere. *E nov.* 9. *g.* 9. A Salomone andava per aver consiglio da lei, che via tener dovesse con una sua moglie, più che altra femmina ritrosa e perversa.

3. **Tener mala via,** *vale Andar fuori della buona strada. Dant. Inf.* 17. (C) Gridando il padre a lui: mala via tieni.

4. **Tener mala via** *trasl., vale Viver male. Cavalc. Pungil.* 160. (M.) Tu terrai mala via, e farai mala fine. *Fr. Giord. Pred.* Vedrà l'uomo i figliuoli suoi [illegible]; darsi ai peccati.

5. [T.] *Prov. Tosc.* 159. Buona via non può tenere [illegible] che serve senz'avere (*le persone di* [illegible] *pagarle*). *E* 250. Superbia senz'avere, Mala via suol tenere. *E* 243. A nullo luogo viene chi ogni via tiene (*Pluribus intentus minor est ad singula sensus.*)

† **TENERE VIRTÙ DI CHECCHESSIA.** *Avere virtù, o Partecipare delle qualità di essa. Cr.* 8. 6. 3. (C) La qual cosa fatta, l'uva che nascerà, terrà la virtù di quella cosa, che fia messa in essa.

TENERE VITA. *Vivere.* G. V. 10. 7. 4. (C) Tegnendo vita in avolterio ed in lussuria. *Petr. Uom. ill.* 12. (M.) Lucio Quinto... ridotto a povertà, abitò oltre 'l Tevere, tenendo vita povera e di villano. [Pol.] *S. Bern. Op. penit. p.* 11. Ti ho scritta la vita che dee tenere il monaco. [T.] Che vita mi tocca a tenere! Colla vita che tengo non posso resistere.

[T.] Tiene vita ritirata, e pratica con pochi.

2. **Tenere buona vita,** *vale Vivere piamente e secondo i precetti morali. Zibald. Andr.* (C) Non tenevano solamente buona vita, ma ancora esemplarissima. *Vit. SS. Pad.* 2. 166. (M.) In verità, abate Pemen, buona e vera è questa vita, che tu tieni, e la tua dottrina.

3. **Tenere cattiva vita,** *vale il contrario.* (C)

4. **Tenere vita dissoluta,** *vale Vivere dissolutamente. Plut. Adr. Op. Mor.* 1. 36. (Man.) Veggo [illegible] pigliare in parlando gli animi, [illegible] tiene per lo più vita dissoluta.

5. **Tenere gran vita, Tenere vita cavalleresca,** *e sim., vagliono Trattarsi con magnificenza, alla grande. Din. Comp.* 1. 18. (C) Veggendo i Cerchi salire in altezza, avendo murato e cresciuto il palagio, e tenendo gran vita, cominciarono avere i Donati grande odio contra loro. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 6. Vita cavalleresca tenendo, continuamente in cani ed in uccelli s'è dilettato.

TENERE VIVO, *parlandosi di denaro, vale Farlo fruttare. Benv. Cell. Vit.* 3. 6. (M.) A me basta che quei danari voi me li tenghiate vivi, e mi guadagnino qualche cosa.

[G.M.] *Fig.* Tener viva la fiamma dei buoni studi, la fiamma dell'arte.

[T.] Tener viva la sacra fiamma della libertà, che taluni scambiano col fumo dell'empietà.

† **TENERE.** *S. m. Quella parte della cosa, per la quale ella si tiene in mano. Tav. Rit.* (C) Prende la spada per la punta, e porgela al cavaliere per lo tenere. *Albert. cap.* 24. La mano spesso sola non prende lo tener della spada. [Cont.] *Ors. G. Rel. Arch. St. It. App.* 21. 204. Ribattendo l'archibugio indietro, come suol fare quando è mal [illegible], non li noccia al volto con il legno della cassa, il tenere della quale verrebbe a passare fra lo spazio ordinario che è fra il braccio e le coste sotto la spalla, in modo che a l'archibusiero non darebbe fastidio nessuno.

2. † **Tenere,** *vale anche Territorio, Dominio. Ott. Com. Inf.* 25. 427. (M.) Fece suo ridotto in una caverna in su il tenere di monte Aventino, tra la [illegible] e Palantea, che è oggi Roma.

3. † *Fig., vale anche Potestà, Potere. Rim. ant. P. N. Re Enzo.* 1. 173. (C) Distretto m'ha l'amore in suo tenere, Ch'eo non posso pensare Altro, che bene amar quella che avanza Le altre di savere. *Rim. ant. Dant. Majan.* 72. Poi mi dimanda lo gentil parlare Della giojosa che m'ave in tenere. *E* 78. E la spietata, che m'avea 'n tenere, Più non mi donerà dolor coglioso.

TENERELLO. *Agg. Dim. di* TENERO. Tenellus, *aureo. Alam. Colt.* 5. 120. (C) Nè il tenerel suo germe sveglia affatto Dalle radici fuor. [Pol.] *Spolver. Ris.* 1. 1038. Non ponno Prender vigor le tenerelle erbette.

[T.] *Per estens. Magal. Lett. scient.* 19. Vene tenerelle.

2. *Fig., per Di poca età. Guid. G.* 2. 3. (C) Qual ardire t'indusse, che tu consentissi il fianco della tenerella pulcella essere allato dello strano uomo? *Fir. Disc. an.* 79. Tuttavia tornava a far l'uova in quella colombaja, dove mille volte l'erano stati tolti e mangiati i figliuoli ancor tenerelli. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 141. Il figlio mio diletto, Che in tenera età morte m'ha tolto. *Fortig. Ricciard.* 10. 114. Delle tigri alla fame soccorre Con quelle carni fresche e tenerelle. [Camp.] *Lib. Paral.* 1. 29. Idio ha eletto uno mio figliuolo, Salomone, ancora fanciullo e tenerello (*puerum tenellum*). [Pol.] *S. Bern. Op. penit. p.* 82. Cominciò da li tenerelli anni, per nobile probazione di laudabili costumi, a dare splendore. *Spolver. Ris.* 1. 400. Qual non reca profitto Ir dar pasco Agli agnelli e a' vitei dal latte tolti, All'erba usando il tenerello dente? *G. Gozz. N.* [illegible] 34. Troppo è cosa malagevole l'indirizzare questi animi tenerelli al [illegible]

[T.] *B. Tass.* Nell'età tenerella. *Ovid. Metam. volg.* 3. 140. Le fattezze del viso eran sì belle,.. Erano in modo adulte e tenerelle, Ch'io non so s'era giovane o fanciullo. [Cam.] *Prov. Tosc.* 45. A gatto vecchio, sorcio tenerello. [T.] *E* 342. A gallo vecchio gallina tenerella.

3. *I seg. nel senso di Gracile, o sim.* [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 7. 4. Fino i tarli più tenerelli trovano nel duro legno di che sfamar[illegible]

4. *E come Sost. Tass. Amint.* 2. 1. (C) Che vuoi tu far di questi tenerelli, Che di molle lanugine Fiorite hanno appena le guance?

† **TENERETO.** *S. m. Ramo tenero di una pianta. Band. Ant.* (M.) Legargli con teneretti di castagno, quercinoli, o altro legame.

[illegible] [Fanf.] *L'albero stesso che sia tenero e giovane. Magal. Operett.* 68. Sono due gentilissimi in [illegible] ma tener buone chiuse intorno a' teneretti.

TENERETTO. [illegible] *Dim. di* TENERO. *Cr.* 9. 68. [illegible] cominciamento della rugiada fa [illegible] soavità la tenerella gramigna. [illegible] *Tosc.* III. 414. Il cardo, overo [illegible] simili a quelle del carnelcone [illegible] quelle della spina bianca, ma più nere e più grosse. Ha il fusto lungo e frondoso, nella cui sommità ha il suo spinoso capo... L'erba tenerella, e nata di nuovo, si mangia cotta come gli sparagi. *Alam. Colt.* 2. 49. Nè caldo o gelo Al tenerello figlio (*germoglio*) el raggio faccia. *Borgh. Col. milit.* 422. Sebbene... e' si mostri alcuna volta un po' tenerello, non porta no, non è, dico, da dispregiare. (*Qui nel signif. del* § 1 *di* Tenero.) *Red. Lett. fam.* 2. 40. (Man.) Nel pentolino non vi era altro che certa melmetta tenerella, e nulla [illegible]

[Pol.] *S. Bern. Op. penit. p.* 87. La tenerella carne ogni tempo affliggeva con continui digiuni. *Cecch. Servig. Interm.* 1. (Man.) In questa etade tenerella e verde.

TENEREZZA. *S. f. Qualità di ciò che è tenero. Contrario di* Durezza. Teneritas, *in Plin. e Cic.* — *Pallad. Gen.* 17. (C) Credesi che questa cenere procuri tenerezza. [Cont.] *Dolce, Tratt. gemme,* 1. 7. Della durezza, o tenerezza delle pietre, overo gemme. [illegible] sono durissime (*alcune*) parimente e chiare. E di questa maniera sono tutte le gemme, che non ammettono la lima. [Camp.] *S. Greg. Mor.* In quella tenerezza (*del seme*) era nascosa la sì dura fortezza di quello tronco. [Cors.] *E* 5. 12. Le radici delle spine sono tenere, e nientedimeno di tale tenerezza producono spine che pungono.

2. *Pigliasi anche per Debolezza. Non com.* — *Coll. Ab. Isaac, cap.* 20. (C) La detta virtude fa come la madre che insegna andare al fanciullo, la quale si dilunga da lui, e poi chiama il figliuolo, e quando egli veggendo comincia a tremare per la tenerezza de' piedi, ed è in sul cadere, la madre corre, e portalo in braccio.

3. *Trasl. Vit. S. Margh.* 131. (C) O vana fanciulla, abbi misericordia della tua tenerezza, consenti a me, e adora i miei iddii. *Cron. Morell.*

243 Avendo dall'altra parte rispetto alla tenerezza del giovane. *Tass. Lett.* 118 (*Man.*) Si può men difficilmente perdonare alla tenerezza degli [illegible] [Tav.] *Fr. Giord. Pred.* IV Così nella [illegible] nella tenerezza, ogni forma che gli dai [illegible] Vedi dunque che cosa è l'usanza da [illegible] tenerezza. [Pol.] *Bemb. Asol.* I. 2. Vede le morbide guance, la loro tenerezza e bianchezza con quella del latte appreso rassomigliando.

4. *Fig., per Affetto, Compassione, Amore. Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. (C) Da quello amore e da quella tenerezza, che io a lui teneva son di portare, mossa..., mi ti feci palese. *E nov.* 8. *g.* 10. Tanta fu la tenerezza che nel cuor gli venne per la innocenza di questi due. *Pallad.* Al campo tuo non soprappor mai coltivatore a te congiunto di parentado o tenerezza d'amistade. *Vit. SS. Pad.* 1. 6. Le quali parole quelli udendo, cominciarono tutti con maraviglia tenerezza a piagnere. *Segner. Sant. Orat.* 8. (*M.*) Ed ho avuto in ciò gran chiarezza di cognizione, congiunta a tenerezza ed a lagrime ancora più dell'usato. [Camp.] *Metam.* XI. Ov'è la prima tenerezza (*cura*) che tu solevi avere di me? — *Cas. Lett. Uom. ill.* (*Man.*) Celebra medesimam[illegible] valore di nostro Signore, etiam con tenere[illegible] crime.

[Pol.] *F. Belc. Vit. B. Colomb.* 35 Abbracciamoci tutti insieme con tenerezza di figliuoli. [Cors.] *E Vit. Ges...* c. 29. Alle quali parole Sacramoro coperse gli occhi suoi colle mani sue, in segno ch'e' non voleva udir tali parole, per non venire in tenerezza. [T.] *Red. Lett. fam.* 1. 184 Con vera tenerezza le do cento... baci. [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 16. Oh che parole, da farli scoppiare il cuore per tenerezza! *E Quares.* 13. 10. Quantunque lo amasse (*un figliuolo*) con una sviscceratissima tenerezza, era nondimeno sì lungi dal volerlo a[illegible] per vie non giuste che... [Pol.] *Mont. Bas.* [illegible] 2. Ma tenerezza e carità di moglie Vinta è da forza di maggior possanza.

[T.] Tenerezza è affetto soave, mesto talvolta, che in modo soave s'esprime. Ma c'è nella tenerezza di mero sentimento, e più talvolta chi ha meno affetto. Coloro che son sempre teneri, o l'affetto non sentono, o lo sentono mollemente. *Onde il plur.* Tenerezze, *Gli atti o le parole di tenerezza:* Ha le tenerezze, Gli son venute le tenerezze, Va in tenerezze, Mi fa un monte di tenerezze. *E per est., e in senso di biasimo,* Tenerume, Tenerumi. — Con tutto il suo tenerume questa donna non mi piace — [illegible] della educazione d'oggidì!

5. *E fig., per Cura, Zelo. Non usit.* — *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (C) Io mi 'ngegna di mettere tenerezza del tuo onore.

6. [Camp.] † *Fig., per Fiacchezza. S. Greg. Mor.* Per lo nome delle membra noi dovemo intendere la tenerezza delli uomini infermi..., i quali vengono a tanta disperazione...

7. Tenerezza di movenza. *Term. de' Pittori. Dicesi di un tal piacevole piegamento delle parti del corpo nelle giunture delle membra, non facendole ritte e intirizzate se non dove richiede il caso, come nelle gambe che reggono il corpo, le quali hanno a star ritte come colonne: il torso parimente non istia diritto, ma giri sempre, e pieghi tanto o quanto, se già non ricercasse il contrario altro più principal obbligo. Baldin. Voc. Dis.* 166. (*M.*)

TENERINO. *Agg. Dim. di* TENERO. Tenellulus, *in Catull.* — *Fr. Jac. Tod.* 3. 5. 6. (C) E 'n questa carne ti umiliasti, Crucifiggendo quel corpo tenerino. *Fir. As.* 147. Godeva a vedere fra le più grosse penne alcune tenerine piume ballare al suono d'una dolce aura che vi spirava. [Cont.] *Roseo, Agr. Her.* 159. Perciochè l'erba nella state gli fa gran danno, che gli secca molto lievisegli al meglio che si può senza far danno a quelle picciole piante che anco son tenerine, e adacquasi spesso quando son picciole. *E* 186. *v.* Delle foglie di essa (*senapa*) quando son tenerine, nell'inverno se ne fa insalata. — *Bern. Orl. Inn.* 8. 45. Orlando [illegible] s'allontana, E mentre calca l'erba tenerina, Vide posta nel mezzo una fontana Di perle adorna, e d'ogni pietra fina. *Cecch. Esalt. Cr.* 4. 7. E quei piccion' [illegible] colli e tenerini, Ch'avean l'ossa di zucchero. *Salvin. Teocr.* 146. (*Man.*) Quando ci videro... nelle sue mani Tenerine e gentili aver due bestie... Sclamaro.

[T.] Ancor noi siam tenerini Innocenti fanciullini.

[G.M.] Tenerini i carciofi primaticci. — Tenerino il radicchio.

2. [Val.] *Metaf. Facile alla compassione. Fag. Rim.* 1. 200 Piange, tanto è di cuore tenerino.

TENERISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* TENERAMENTE. (C) Tenerrime, *in Plin.*

2. *Per Affettuosissimamente. Bocc. Nov.* 6. *g.* 3. (C) Voltata la sua durezza in dolce amore verso Ricciardo, tenerissimamente da quel giorno innanzi l'amò. *Vit. Crist.* E però la raccomandò loro tenerissimamente. *Med. Vit. Crist. D.* 30. Allora quella rallegrandosi, e già tutta piena di letizia, e accesa dello Spirito Santo, si levò su, e tenerissimamente l'abbracciò. [T.] *Cas. Or.* Amare tenerissimamente.

TENERISSIMO. *Agg. Superl. di* TENERO. Tenerrimus, *in Ov. e Cels.* [Cont.] *Porta, Mag. nat.* 64. Se desideri avere la carne del gallo frolla e tenera, troncatogli il collo attaccalo a un ramo di fico, e diventerà tenerissima. *Tratt. Arte mar.* I. 74. To' sugo di petacciuola, e in esso metti in molle l'avorio, e diventerà tenerissimo. [F.T-s.] *Cecch. Cons.* I. 55. Frutti tenerissimi e di mite sapore. [T.] Legno tenerissimo.

2. *Per Delicatissimo, Giovanissimo. Guid. G.* (C) Ella si stracciava colle sue unghie la sua tenerissima faccia.

3. *Per Affettuosissimo. Bocc. Nov.* 1. *g.* 4. (C) Ho verso me trovato tenerissimo del [illegible] padre l'amore. *Borgh. Col. Lat.* 385. (*M.*) Partigiano e tenerissimo de' Siciliani. [T.] *Segner. Crist. instr.* 3. 12. 2. Tenerissimo sentimento di corrispondenza alla sua incomparabile degnazione. [G.M.] *E Mann. Ag.* 7. Tenerissimo amore.

[T.] Tenerissimo per quei bambini. *A. Manz.* T[illegible] riconoscenza.

4. [illegible] *Scrupolosissimo. Non com.* — *Bart. Simb.* 7. Nel parlar poco latino fu Principe di tenor[illegible]

† **TENERITÀ.** *S. f. Teneritudine.* Teneritas, *in* P[illegible] C[illegible]. — *M. Aldobr. P. N.* 162. (C) Questo medesimo opera il sugo suo (*della ruta*), suo bevuto e le tenerità sue fritte nell'olio, e soprapposte (*cioè, le sue tenere punte o ciocche*). *Fr. Guitt. Lett.* 39. 89. (*M.*) Ve' la tenerità tua, u' meglio potea commettere le mie imposte.

† **TENERITUDINE.** *S. f. Tenerezza.* Teneritudo, *in Varr. Pallad. e Svet.* — *Cr.* 4. 11. 10. (C) Conciossiacosachè in niuno modo paja approvar la ragion naturale per la molta teneritudine della gemma. [T.] *Soder. Colt. ort.* 258. Acquistano (*i radicchi*) una candidezza e teneritudine grande.

2. † *Si piglia anche per Tenerezza, nel signif. del* § 4. *Magal. Lett. fam.* 1. 216. (*Man.*) Tirando non a esercitarmi nell'amicità, ma... o mostrar di prendere il concetto che ha da eccitare nel compagno la sua teneritudine.

TENERO. *Agg. Di poca durezza, Che acconsente al tatto. Che tende al liquido, Che agevolmente si comprime o cede.* Tener *aureo. Dal gr.* Τέρην [illegible], *con trasposizione di lettera. Petr. Canz.* 12. [illegible] *part.* 1. (C) Qual or tenera neve per li colli [illegible] percossa veggio di lontano. [Cont.] *Lana, Pitt.* 167 [illegible] questa gomma alquanto densa coprivano la pittura, stendendovela sopra come se fosse vernice, e mentre è ancor tenera, vi mettevano sopra il [illegible]

[G.M.] Pasta tenera, troppo tenera. — Terreno tenero e molle. — Polenta, Farinata troppo tenera.

Impasto tenero tenero (*ripetuto quasi in forza di superl.*). [Cont.] *Vas. Scul.* XIII. Si piglia lo stucco, che sia non sodo sodo, nè tenero tenero, ma di una [illegible] si mette su l'opra alla quan[illegible] della cosa che si vuol formare, e vi si mette sopra la predetta forma intagliata, impolverata di polvere di marmo; e picchiandovi su con un martello, che il colpo sia uguale, resta lo stucco im[illegible]

[G.M.] [illegible] teneri virgulti. — [illegible] — Il tenero stelo [illegible] — [illegible] erbe tenere prati. — [illegible] — [illegible] tenera [illegible] *Cr.* 2. 23. 4. (*Man.*) [illegible] mangiari, che hanno gli stipiti, o vero ambi molli e teneri, e ancora i troppo teneri polloncelli. *E* 5. La pianta tenera non si può innestare nè in tenera nè in dura.

[T.] Erbaggi teneri da trapiantare. *Bosco di Fabrica* 1500. Fave tenere e cottoje. — Fagiuoli, Piselli, Baccelli teneri. *Sannazz. Arcad. pros.* 4. Ella delicatissima, e di gentile e [illegible] statura, andava per li belli prati cogliendo teneri fiori.

[G.M.] Legno, Pietra, Ferro tenero, *Men duro, Meno consistente dell'ordinario.* [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 204. 44. Ogni sorte di pietra [illegible] forte si conduce più al suo finimento, che quelle [illegible] perchè in queste non si possono mantenere gli orli, e listelli, e i gradelli, e i canti, che fanno gli anguli retti, o sia perchè elle non hanno nervo, overo anco perchè sono di grana gr[illegible], finalmente per la fragilità loro. *G. G. N.* [illegible] 329. Mazzuolo degli scarpellini... di ferro non temperato, e però tenero.

2. *Talora, aggiunto a nube, e sim., vale Tenue, Che ha pochi vapori. Del linguaggio poet.* — *Dant. Par.* 12. (*M.*) Come si volgon per tenera nube Due [illegible] paralleli e concolori, Quando Giunone a sua ancella jube. *Cr.* 2. 23. 4.

3. *Aggiunto di Uova, vale Cotte in modo che non vengano rassodate. Lasc. Rim.* 2. 72. (*M.*) Le tenere uova son poi scipite e grette, L'affogate e da ber son da mincione. *Pros. Fior. Dat. Cical.* 3. [illegible] (*le uova*) da bere, sode, [illegible] affogate, tenere, tanoste..., sempre sono ottime. *Red. Lett.* 1. 459. (*Man.*) Nella qual cena la consiglierei..., a non pigliar altro, che una buona minestra, ed una coppia d'uova da bere, o vero cotte affogate, o tenere.

4. *Trasl. Aggiunto di pers. o d'anim., vale Giovane, Di poca età. Vit. S. Margh.* 136. (C) Molto mi contristo, quando da così piccola e tenera pulcella sono vinto. *Cecch. Servig.* 12. 6. (*Man.*) Veggendo questo pippionaccio tenero potre' aggranfiarlo. *Tac. Dav. Vit. Agric.* 387. Ritrasselo dagli errori giova[illegible], l'aver avuto, molto tenero, per sua stanza e [illegible] Marsilia (*il lat. ha*, parvulus). [Pol.] *Mont. Basvill.* 3. Mi combattea l'immago Del l'innocente mio tenero figlio. [G.M.] Teneri fanciulli e tenere donzelle. [T.] Educazione della sua tenera prole.

5. *Dicesi anco dell'Età stessa e degli Anni* [illegible] *Bocc. Nov.* 4. *g.* 4. (C) Avendo forse riguardo al grave peso della sua dignità, o alla tenera età della giovane. *Petr. Canz.* 2. 5. *part.* III. Le donne lagrimose, e 'l vulgo inerme Della tenera etate. *Cecch. Servig. Interm.* 1. (*Man.*) Da me, la qual son la Puritade, Apprende in questa età tenera e prima. [G.M.] *Segner. Mann. Magg.* 6. La morte non rispetta l'età canuta, non teme la forte, non piegasi alla fiorita, non compatisce neppur il fascio la tenera [illegible] 8. (*Man.*) Il quale (*figliuolo*) era da [illegible] segnato ne' suoi teneri anni nell'arte del [illegible] *Cron. Morell.* 274. E comechè questo ne' [illegible] anni ti paja un poco duro o malagevole, come verrai in perfetta età..., tu n'avrai tanto piacere... quanto di cosa che tu abbia. [T.] *Guid. Colonn. Stor. volg.* Conciossiacosachè io v'abbia nobilmente accresciuti insin da' teneri anni.

6. *Fig., vale Delicato. Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. (C) Le quali (*forze d'amore*) sono di tanta potenza, che i fortissimi uomini, non che le tenere donne, hanno già molte volte vinti, e vincono tutto il giorno. *Pass.* 10. Dicano che non potrebbe sostenere l'asprezza dell'ordine, conciossiacosachè fosse molto tenero, e morbidamente allevato. *Cavalc. Specch. Cr.* 52. Comincia un poco a dolersi e dispiacersi, ed esser [illegible] tenero. [T.] *Medit. Arb. Cr.* 14. Nella sua [illegible] *Cass.* 1. 5. (C) [illegible] ove è sì splendida Corte, ove sono sì galanti giovani, Non si dovesse a due fanciulle tenere Più che lai e trovar mille recapiti? [T.] *Red. Oss. an.* 61. Tutta quanta la cavità [illegible] di questo microcosmo marino vien foderata da gen[illegible] e tenere espansioni membranose.

7. *Per Affettuoso, Amoroso. Detto di pers.* [G.M.] Tenero padre, marito. — Tenero fratello. — La tenera moglie. *Oraz.* Venator tenerae conjugis immemor. — Vostro tenero figlio. [Cors.] *D.* 3. 31. Diffuso era per gli occhi e per le gote (*le guance*) [illegible] letizia, in atto pio, Quale a tenero padre si conviene.

Di atti o parole esprimenti tenerezza. Bocc. Nov. 5. *g.* 2. (C) Esso maravigliandosi di così tenere carezze, tutto stupefatto rispose. *E* [illegible] Veggendo le tenere lagrime, gli abbracciari, e gli onesti baci, [illegible] che ella diceva, più che per vero. *Bo*[illegible] *G.* S. 9. Perchè essendo nel glorioso fiore D'una felice, e di mia giovanezza, Non obliato del tenero amore. *Car. En.* 12. 660. (*Man.*) Avea di giovani un [illegible] Col figlio intorno, al cui tenero pianto Punto non si movea.

[T.] Tenera voce. — Teneri sguardi. — Teneri lamenti. *Boez.* III. E le pregava con tenero affetto che gli rendessen la conjuge amata. [G.M.] *Segner.*

Quares. 35. [illegible] in lagrima di tenera compassione. [T.] *Nelli*, *Pros. tosc.* 1. 178. Argomento tenero, [illegible]

8. *Per Appassionato, Affezionato, Molto curante* [illegible] *Concl.* (C) Da buon zelo movendosi, tenere [illegible] fama. *Cron. Morell.* 276. Acquistato che avrai gli amici, sarai savio con loro e co' parenti, con quelli però che t'amano e ti servono, e [illegible] teneri dello stato tuo. *Stor. Ajolf.* 1. 33. *var.* [illegible] novella ne andò a madonna Isabetta, come il Re [illegible] ed ella corre, tenera del fratello. *Bocc. Nov.* G. [illegible] 1. Comechè molto s'ingegnasse di parere [illegible] vero amatore della cristiana fede.

9. † *Permaloso, Che si sdegna per poco.* *G. V.* [illegible] 3. (C) Uomo virtudioso in molte cose, se [illegible] ch'era troppo tenero e stizzoso. *Galat.* 22. [illegible] ne truovano, che sono tanto teneri e fragili [illegible]

10. *Per Geloso, Meritevole d'ogni riguardo. Non* [illegible] [Camp.] *S. Gir. Pist.* 59. Tenera cosa è nelle femmine la fama della pudicizia, quasi come uno bellissimo fiore, il quale tosto immarcisce a uno lieve [illegible]. *Mac. Vit. S. Cat.* ii. 4. Dolcissimo Sposo [illegible], tu sai quanto è tenera la fama di ogni vergine. *Salv. Granch.* 2. 1. (*Man.*) Non vi l'avvezzare: [illegible] cose tenere. *E* 3. 8. (C) Che in queste cose [illegible] Appunto tanto val l'opinione Ed il sospetto, [illegible] certezza E la verità. *Ambr. Cof.* 1. 3. [illegible] si son teneri, Pison, bisogna girar [illegible] i canti, E non si filar troppo. *Ambr. Bern.* [illegible] (*M.*) Gli è meglio esser così, che a dire s'abbia, [illegible] sia stir curato di sì tenera Cosa, quanto è [illegible] *Lett.* 2. 123. [illegible]

11. † *Nuovo, Non confermato, Non assodato, Non stabilito.* *G. V.* 9. 80. 3. (C) Essendo, come è detto dinanzi, rinnovato lo Stato in Firenze, per la signoria del Conte di Battifolle (ed era ancora molto tenero), e avendo la guerra di Pisa e Lucca, non [illegible] sicuro Stato. *M. V.* 3. 40. Il Re vedendo [illegible] il reame tenero sotto la sua signoria, e il Provenzale baldanzoso, temeva di muovergli guerra. *Fr. Tran.* 3. 3. Dove le cose son tenere, ogni [illegible] cosa è assai.

[Camp.] *S. Greg. Mor.* Li quali sono ancora teneri nella Chiesa di Dio, imperocchè questi cotali, [illegible] abbiano buona intenzione, nientemeno elli non sono ancora fortificati nelle loro buone operazioni. *Mac. Vit. S. Cat.* ii. 7. Io molto dubito, perchè è anche tenero, che non si rompa per disperazione.

12. † **Donna tenera di parto**, *Fresca di parto, Che ha partorito di poco.* *Ciriff. Calv.* 4. 128. (C) La qual siccome tenera di parto, Faceva ogni mattina [illegible]

13. † *Fu detto per Credulo, Debole. Dolce di sale.* [illegible] *Dant.* 2. 95. (*M.*) Non si [illegible] tenero, [illegible] cittadino, dolce [illegible]

14. [Val.] † *È per Facile.* *Bart. Cin.* 2. 148. 242. Tenero all'infastidirsi co' pensieri del pubblico.

15. (Mus.) [Ross.] Tenero, *aggiunto di Canto e Musica, ecc.* *Don.* 11. 11. 28. Quella (*Melodia*) [illegible] effeminata, e molle, si dirà *mollis*, tenera, [illegible]

16. Tenero di calcagna, *di Chi si lascia far* [illegible] *volgere.* [illegible] — *Salv. Granch.* 1. 2. [illegible] Credi pure..., Che noi siam quasi tutti quanti un poco Tenere di calcagna.

17. (Vet.) [Cont.] *Di cavallo delicato di bocca,* [illegible] *sofferente del morso.* *Corte, Cavall.* 99. v. Conviene che se la bocca è tenera per le barre, e per [illegible], e massime per il barbocchio, di usarli freni e barbazzali piacevolissimi. Quel portar de' fel[illegible] a simili cavalli, ancor che abbi molto del [illegible]

18. Tenero [illegible] ccerare e stringere delle mani [illegible] 3. (*Man.*) Si dia oro (*alle pe*[illegible]) [illegible] più tenero dell'olmo.

19. [illegible] [Cont.] *La debolezza, come ora si dice, per una cosa, Il sentircisi tirato anche contro voglia.* *Pancrat. Lett.* (in *Magal. Lett. famil.* 2. 11. E così me a vo passando, conformandomi al mio tenero ed all'inclinazione del genio.

TENERONE. *Agg. Accr. di* TENERO. *Flosciamente tenero.* *Dav. Colt.* 172. (C) Facendo lor messe (*i nesti*) in pochi dì calosce e tenerone, che si fiaccano per ogni poco.

[G.M.] *Detto per cel. di pers. facile a intenerirsi, a commuoversi.* Vuol far l'adirato colla moglie, ma è tenerone, e con una carezza rifà subito la [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 1. 158. Io... sono un fa[illegible] Bacchillon, tenerone, e finalmente Qualch'altra cosa che finisca in one. [T.] Mamma tenerona. — Fa il tenerone. — Teneroni del popolo.

† **TENERORE.** *S. m. Tenerezza.* *M. Aldobr.* (C) Per lo tenerore de' membri, che volentieri si piegano e dirompono.

TENEROTTO. *Agg. Alquanto tenero.* Tener or, in *Gell. Quintil. e Ov.* — *Soder. Colt. Ort.* 98. (*Man.*) Quando sono ancora più piccoli e tenerotti (*i cetriuoli*), si conservano di appetitoso sapore posti nell'aceto salato.

TENERUCCIO. *Agg. Dim. di* TENERO. Tenellus, *aureo.* *Tratt. gov. fam.* 135. (C) Quella teneruccia mente si riempiè del modo del sacrificio fatto agli falsi Iddii. *Red. Lett.* 2. 177. (*M.*) Il lampredotto del daino è vie più gentile, teneruccio e saporoso di quello di qualsivoglia altra bestiaccia.

† **TENERUMA.** *S. f.* [Camp.] *Tenerezza.* *Com. Boez.* 1. E dice verde; e questo quanto alla teneruma della etade.

TENERUME. *S. m. Materia tenera.* *Cr.* 6. 68. 1. (C) Si prenda il tenerume del lentischio, e si faccia bollire infinochè sia consumato l'aceto. [T.] *E* 9. 68. Tenerume di vetrice seccate, serbate e riposte. [G.M.] *E altrove.* Prendasi paritaria, assenzio, brancorsina, cioè il tenerume delle lor foglie. = *Pool. Oros.* 295. *var.* (C) Essendo cresciuta per tutta Africa [illegible] smisurata moltitudine di grilli, e non solamente ogni speranza di biada, ma tutte l'erbe con parte delle radici, e le foglie degli alberi col tenerume de' rami avessero consumato, ma le cortecce e aridi legni avessero così. [Cont.] *Spet. nat.* ii. 135. Le ultime fasce son sempre più frali dell'altre; e compongono [illegible] tenerume che i legnajuoli rifiutano, come troppo [illegible] e in conseguenza non atto a mettersi in [illegible]

2. *Sostanza bianca e pieghevole, la quale spesso è unita all'estremità degli ossi.* [illegible] *S.* [illegible] (C) Il suo tenerume è quasi [illegible] tenerume ha forza d'osso, ma non ha fortezza dell'osso, e per tanto il tenerume suo è assomigliato alle piastre di ferro. *M. Aldobr. P. N.* 86. Ella gli fece (*gli orecchi*) di tenerume; che s'ella gli avesse fatti di pura carne, sì non potrebbero lungamente avere ritenuta la loro forma. [G.M.] *Cr. Agr.* Il qual tuello si è un tenerume di osso, fatto a modo d'unghia, il qual nutrisce l'unghia, e ritiene in sè la radice dell'unghia.

[G.M.] Gli ruppe con un pugno il tenerume del naso. *Cellin. Vita.* Mi sentii taccare sotto il pugno quel 'osso e tenerume del naso, come se fusse stato un cialdone.

E fig. Lib. Son. 91. (C) Che cavava il midollo d'un barlotto, Ovvero il tenerume, a dir più retto.

3. [G.M.] *Trasl. Tenerezze svenevoli, Sdolcinature.* V. TENEREZZA, § 4.

TENERUZZO. *Agg. Lo stesso, ma men com. che* Teneruccio. *Med. Vit. Crist. S. B.* 57. (C) Oggi sparse il sangue suo preziosissimo, e fu tagliata la carne sua teneruzza, che doveva ancora alla madre come se fosse tagliata della sua. (*La stampa ha omesso la voce teneruzza e le seguenti, che si leggono nel codice.*)

TENESMO. *S. m. Struggimento continuo d'andare del corpo, accompagnato da uscita di poca mucosità tinta di sangue. Il mal de pondi.* Tenesmus, in *Plin.* *Gr.* Τεινεσμός e Τενεσμός. *Volg. Mes.* (C) Il tenesmo è cagionato dalla ulcerazione dello sfintere, o da qualche materia che pugne, onde nasce uno frequente o vano desiderio d'andare a sella (*alla seggetta, al comodo*). [Val.] *Cocch. Bagn.* 255. Il tenesmo... è parziale dissenteria dell'ultimo o retto intestino.

TENIA. *S. f. Sorta di verme, che ha il corpo schiacciato, è composto di articoli insinuati l'uno nell'altro: nella testa ha quattro boccucce, ed un doppio giro di uncini.* Taenia, in *Plin.* *Gr.* Ταινία. [Val.] *Cocch. Bagn.* 121. Moltissimi viventi... che si uniscono in lunga fascia, detta tenia.

2. *Sorta di pesce di corpo assai compresso, lungo da due a tre piedi.* *Red. Oss. an.* 12. (*M.*) L'ho ben veduto molte volte... nel pesce rondine, nel delfino..., nella tenia.

† **TENIA.** *S. f.* (Archi.) Taenia, in *Vitruv.* *Gr.* Ταινία. [Cont.] *V. lat. Pall. A. Arch.* i. 15. Si divide (*l'architrave*) in sette parti: d'una si fa la tenia, overo benda, e tanto se le dà di sporto, si torna poi a dividere il tutto in parti sei, ed una si dà alle goccie, le quali deono esser sei.

† **TENIERE.** *S. m. Fusto della balestra.* V. BALESTRA. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 460. La balestra, e l'arco suo, e la corda con la troncafila sua, e 'l teniere, con la noce, la mira, lo scarcatore, la lieva, e 'l martinello suo, e poi i suoi polzoni. = *Lasc. Gigant. st.* 15. (*M.*) E sopra un gran temer questo metteva. *Buon. Sat.* 9. (*Man.*) Pon mente se bisogno ha la balestra Di risarcir teniere, o incordar[illegible]

TENIMENTO. *S. m. Il tenere, Sostegno.* *G. V. Vit. Maom.* (C) La detta arca col suo corpo sta sospesa in aria senza nullo altro tenimento.

2. † *Per Possessione.* [Cont.] *Doc. Rep. Sen. Montalc. Arch. St. It. App.* 26. 473. 31. Lelio Pecci senese si trova aver ne la corte di Radicofani un tenimento chiamato la Landola, con quattro poderi chiamati la Lupaja, il Fondo, il Colombajo e Sajone: li quali beni sono abbandonati in tutto. *Imp. St. nat.* XXVI. 11. Cave Anicane, del tenimento Tarquiniese, d'intorno il lago di Bolsena. = *Liv. M. Dec.* 1. 15. *var.* (C) I Romani gli condannaro in una parte di loro tenimento. *Sen. Pist.* 90. Stende i suoi tenimenti in diverse contrade, dicendo tutto essere di sua possessione (*il testo lat. ha* rura). *Teseid.* 1. 10. (*M.*) Reguardando dunque animosa costei, Alle sue donne fe' comandamento, Che Greci, o Traci, o Sarmati, o Sauei, Uomini in somma nel suo tenimento Non lasciassono entrar.... [Tav.] *Fr. Giord.* 20. In ciò erraro sozzamente, che dissero qui poter essere l'uomo felice, ma in una cosa s'accordaro bene, cioè che nella beatitudine fosse fermezza di tenimento, cioè, che se hai bene, di non perderlo, e di non mutarsi.

3. † *Per Obbligo.* *M. V.* 3. 106. (C) Se la compera era fatta senza tenimento di restituzione, o no. *Pass.* 5. Si dice penitenzia, quasi *poenae tentio*, cioè tenimento di pena, per la quale si puniscono i mali che altri ha fatto.

4. [Par.] † *Per Tenuta, Circuito di paese. Territorio, Territorio.* *Capec. t.* iii. *p.* 37. Sino ne' tenimenti di Tagliacozzo. [Camp.] *Guid. G. A.* 11. Acciocchè con salvamento possiate pervenire alli tenimenti delli nemici vostri.

[Camp.] † *Per Quartiere di città, Rione, e sim.* *Guid. G. A.* 30. E dispartendosi per diversi tenimenti di quella cittade, subitamente urtaro alle porte de' palazzi trojani.

† **TENITOJO.** *S. m. Manico.* *Salvin. Iliad.* 669. (*M.*) Ei in timone ben liscio il poser giuso Nel primo pezzo, e al tenitojo alzar l'anello.

† **TENITORE.** *Verb. m. di* TENERE. *Chi o Che tiene.* Tentor, *un'iscr. ant.* Tenens, *aureo.* *Lib. Astrol.* (C) Parleremo d'un'altra figura, la quale si dice in Latino *tenens habenas*; in Castellano *el tenedor de las rendas*: in Fiorentino *il tenitor della redina.* *Guid. G.* Imperocchè la tiene il suo tenitore.

2. † *Per Posseditore.* [Cont.] *Ord. Giust. Fir.* 23. Messer lo capitano abbia ed avere debbia pieno arbitrio e podestà di trovare e di procedere contra cotali occupatori o veri tenitori di cotali beni o cose, ed ancora di costrignere cotali tenitori overo occupatori di cotali beni o cose, .. a fare restituzione di cotali beni o cose a le dette chiese. *Stat. Calim.* 68. (*Man.*) Se i predetti posseditori e tenitori di quelli beni non mostrassono fra certo termine, lo quale a loro si debbia assegnare, come posseggano per giusto titolo.

3. [Camp.] † *Per Colui ch'è tenace nel proposito ecc.* *Bib. Maccab.* ii. 10. Ordinò che fosse tenitore della giustizia (*justi tenax*) d'intorno a' Giudei.

4. [Camp.] † **Tenitore o buono o cattivo**, *dizione che chiarirà l'esempio.* *Diz. mar. mil.* Tenitore o buono o cattivo è dove il fondo del mare è buono o cattivo, cioè dove l'àncora s'attacca bene o male. [Cont.] *Cr. F. Naut. med.* v. 529. Hanno da essere (*i porti*)... liberi di traversia o restia; ed avere il fondo netto, e di buon tenitore, e tanta altezza d'acqua che basti alla quantità che pescano i più grossi vascelli.

† TENITORIO e **† TENITORO.** S. m. *Contenuto di dominio e di giurisdizione, Distretto, Territorio.* Territorium, in *Varr.* e *Dig.* — *G. V.* 11. 89. 3. (C) Il castello di Pescia e quello di Buggiano e loro tenitorii. *M. V.* 7. 24. Acciocchè non l'affatichi venendo sopra il milanese, piagentino, ovvero parmigiano tenitorio. *E* 11. 4. La quale è posta a otto miglia presso a Tortona, e più altre castella e ville nel tenitorio di Pavia. *Franc. Sacch. Op. div.* 55. Noi abbiamo famosa città con bellissimo tenitorio. *E nov.* 228. E' fu già uno Duca di Borgogna, il quale si dispose, come spesso s'usa, andare per gran parte del suo tenitorio. *M. Bin. Rim. burl.* 1. 107. (M.) S'io però, che mi sto qua giù nel piano, E mai non esco del mio tenitoro, Venissi costassù, parria pur strano. *Ar. Fur.* 20. 9. I Cavalier domandano a Gurdone Com'ha sì pochi maschi il tenitorio. [Val.] *Anguill. Eneid.* 67. M'è stato forza a far castelli e forti Per tutto il tenitorio a me soggetto.

† TENITORO. V. TENITORIO.

† TENITURA. S. f. *Tenimento, Sostegno. Salvin. Fier. Buon.* 1. 4. 4. (M.) Scatto si dice della molla, quando ella scatta, cioè scappa dalla sua tenitura e pressione.

TENORE e **† TINORE.** S. m. [T.] *Di discorso, di lettera, La materia insieme e la forma.* Tenor, in alcuni sensi, aureo. Tenor legis, *Il tenore della legge*, in *Dig.* — *G. V.* 9. 349. 1. (C) Castruccio gli mandò lettere, dicendo il tinore. *Mor. S. Greg. Lett.* (M.) Ed è, secondo che dimostra il tenore di questa pistola, io non fuggo il vizio del metacismo, nè la confusione del barbarismo. *Omel. S. Gio. Grisost.* 264. (C) Non cesserò spessamente ricordare il tenore della mia promissione. [Cont.] *Doc. Arte San. M.* [illegible] 77. Albitratori ed omini amichevoli ch[illegible] Corte de la Mercanzia da una parte per la Compagnia e Casa ma de la Morle; ... a fare e compromettare s'ti sopra nominati albitri e omini sopra uno Crocefisso che detta Compagnia aveva allegato a fare a Giovannandrea di Carlo fratello del detto G[illegible] secondo il tenore d'una scritta. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 11. Gli venne presentata una polizza, il cui tenore si era che si fosse ritrovato ad un assegnato luogo rimo[illegible]

Vit. S. Dorot. 132. (M.) Allora Saprizio non possendolo vincere, si diede contra di lui la sentenzia in questo tenore. *Bus.* 185. Le lettere legge, che in questo tenore parlavano. *E appresso.* Messere Antonio risponde in questo tenore.

[Cont.] *Bandi Fior.* VI. 64. [illegible] s ina, il tenore della quale è il seguente.... — *Ar. Fur.* 27. 57. (M.) Gradasso non udì tutto il tenore, Che disse: Non vo' darla a te, nè altrui, Tanto oro, tanto affanno, e tanta gente Ci ho speso, che è ben mia debitamente.

2. † *Per Notizia, Contezza. Bocc. Ninf. Fies. st.* 93. (M.) Il corpo suo ancor vi sta nascoso, Che mai non se ne seppe alcun tenore.

3. *Modo, Maniera. Ott. Com. Inf.* 4. 55. (C) Elli dimorò in quello medesimo tenore di volto nelle prosperitadi che nelle avversitadi. *Liv. M. Dec.* 4. 10. Cinque consolati, li quali egli tutti avea menati per un tenore. [G. M.] *Segner. Mann. Lugl.* 8. Quantunque sappi che il superiore stima meglio per te il tal luogo, la tale occupazione, la tale opera, il tale tenor di vita, tu ancora ripugni col tuo giudizio, e segui ostinatamente a stimar l'opposto. *E Incr.* 1. 8. 4. Se non può unirsi insieme senz'arte una macchina di ruote fra sè contrarie, quali son quelle dell'oriuolo, molto meno può credersi che senz'arte possa ella del continuo poi correre d'un tenore. [Pol.] *Car. Long. sec.* 33. Giudico che le maggiori virtudi, ancorchè non sieno d'un egual tenore, ne riportino sempre piuttosto il vanto del primo che del secondo.

[T.] *Prov. Tosc.* 191. Quando gli armellini (*gli albicocchi*) sono in fiore, il dì e la notte son d'un tenore.

4. *Andamento, Procedimento. Ovid. Pist.* 207. Acciocchè ella sappia bene il tenore del fatto, racconterò le parole. [G. M.] Seguitando su questo tenore noi rovineremo ogni cosa. *Segner. Mann. Genn.* 8. E difatto inganna la gente, la quale spesso ammira più certe opere di pietà singolari, straordinarie, che non tutto un tenor di vita ben regolato. [Pol.] *Spolver. Rus.* 1. 1173. Mutò leggi natura, altro di cose Tenor successe.

5. *Per Direzione, Via. Non com.* — *Car. En.* 10. 520. (M.) Alcanor suo fratello nel cadere, Mentre le braccia al tergo gli puntella, L'asta nel trapassare il suo tenore Continuando, insanguinata e calda La destra gli trafisse.

6. *Per Concerto, Armonia. Del linguaggio scritto. Petr. Cons.* 3. 4. *part.* 11. (C) Nè [illegible] savan, nè bifo[illegible]

7. [illegible] tenore, *term. musicale, vale Accompagnare il proprio canto col suono d'alcun strumento. Bern. Orl. Inn.* 1. 60. (Man.) Sta loro avanti a cantare una dama, Che con la lira si facea tenore.

E fig. Franc. Sacch. Nov. 225. (C) Di che l'asino per lo cardo scuotendosi e saltando, nell'andare facea sonare il cembolo, e alcun'ora con lo spetezzare li facea il tenore.

8. Tenore. *Una delle quattro parti della musica, che è tra 'l Contralto e 'l Basso. Lib. Son.* 85. (C) Ma e' non si accorda il canto col tenore. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 238. Dividono (*i moderni*) in quattro parti la loro sc[illegible] dando la prima al bass[illegible] [illegible] la al tenore [illegible]za al contra alto, l'ul[illegible] soprano.

9. Tenore, *dicesi anche la Persona che ha voce di tenore. Dolm. Disc.* 1. 199. (M.) Suona tutto il coro degli strumenti insieme e de' musici, sentite: eccovi due soprani ad un tratto, ecco che si sente solo il basso, ecco il tenore e il basso insieme. [Ross.] *Don.* 2. 20. 55. Voci naturali, che in ordinario tenore può formare più bene e sonore dell'altre. *E ivi*, 29. 86. A parte parimente si potrà dare un basso, o pure un tenore gagliardo e pieno.

[G. M.] I tenori sono rari oggidì. — Rubini era il re de' tenori. [T.] Tenore sfiatato.

[G. M.] *Magal. Lett.* Ci sarà nel coro delle Muse non solamente soprani, ma anche tenori e baritoni. (*Qui fig., per dire: Non solo sonettisti, ma anche poeti di maggior polso.*)

10. [Cont.] † *Registro dell'organo, o d'altro strumento musicale. Doc. Arte San. M.* II. 13. Dicro (*l'organo*) registri sei: tinore, ottava, quinta decima, decima nona, vigesima seconda, ed uno registro di fiuti, che fanno la somma di registri sei. *Cit. Tipocosm.* 491. Ma quelli (*strumenti*) di corde di nervo sono il liuto, o grande, o picciolo, e la [illegible], la [illegible] Un violino, con il suo alto, tenore, o basso; una viola con il suo alto, tenore, e bas

11. [Val.] † *Opinione, Pensiero, Credenza. Fag. Rim.* 1. 300. E quando siate voi di tal tenore, Vadane...

12. *Altri modi.*

Fare il tenore, *fig., vale Accordarsi nell'armonia, Essere in concerto. Del linguaggio scritto.* [Cont.] *Var. V. Pitt. Scult. Arch.* III. 45. Il simile o l'altro (*fanciullo che suona*) che, acconcio per liuto con un orecchio appoggiato alla lira, par che senta l'accordamento che fa il suono con il liuto e con la voce, mentre che facendo tenore egli con gli occhi a terra va seguitando, con tener fermo e volto l'orecchio al compagno che suona o canta. — *Alam. Colt.* 1. 8. (C) Ove il tristo lupino, o la mal veccia Fêro a' venti tenor coi secchi rami. *Car. Long. Sof.* 18. (M.) Queste (*acque*) per le scheggiose cadute romoreggiando, e quelle (*aure*) per i fronzuti pini fischiando, facendosi l'une all'altre tenore, s'udiscono sì dolcemente una dilettevole consonanza.

13. † **Tenere il tenore**, *Secondare altrui nel parlare, o ne' moti. Malm.* 6. 35. (C) E tutti quanti, [illegible], Si tengono il tenor, si vanno a versi.

TENOREGGIARE. V. n. (Mus.) [Ross.] *Aver la voce che ritrae in parte quella del tenore.* Es.: Ronconi era un baritono che tenoreggiava.

2. [Ross.] *Per Cantare in tuono di tenore. Tassor. Secch. Rap.* 8. 46. L'arpa al canto accordò subitamente. .. E incominciò così tenoreggiando.

TENORINO. [G. M.] *Dimin. di* TENORE; *che ha più grazia che forza.* È un tenorino che va benissimo negli acuti, e canta con molto garbo.

† TENORISTA. *Agg. e S. m.* (Mus.) [Ross.] *Colui che ha la voce propria di tenore, altrimenti* Tenore.

TEN[illegible] [G. M.] [illegible]

TENSA. S. f. *Sorta di carro sacro, [illegible] i Gentili, destinato al culto degli Dei.* F[illegible] *Cic.* [illegible] *Ross. Svet. Vit.* 1. 84. (M.) Permise [illegible] davanti al Tribunale, e nella pompa solenne dei giuochi Circensi la tensa e il ferculo, e che in suo onore fossero edificati tempii.

† TENSILE. *Agg.* (Mus.) [Ross.] *Nome generale degli strumenti da corda, perchè le corde, affinchè rendano suono, è d'uopo siano tese.* Te[illegible] *Cassiod. de Music.* — *Don.* 1. XI. Gran [illegible] fu questa degl' istrumenti tensili per la facilità di esprimere moltissime note in una arcata.

2. [Ross.] † *In forza di Sost. Don.* 1. XI. T[illegible] tensili, ed infatti vedo dai rilievi e pitture antiche [illegible] musica ordinaria si usasse soltanto la [illegible]

TENSIONE. S. f. *Distendimento violento e forzato di checchessia.* Cr. 1. 5. 8. (C) Avviene a t[illegible] loro [illegible], tensione, cioè distendimento di nervi ed epilessia. [Val.] *Cocch. Bagn.* 238. La tensione di tutto il ventricolo. [T.] *Salvin. Annot. Buonar.* 61. L'accento in latino si dice *tonus* e *tenor*, quasi tensione, tiratura, accordanza. — Tensione m[illegible] Tensione elettrica. [G. M.] La tensione delle corde del violino. Certe corde non sopportano una tensione troppo sforzata.

2. [Cont.] *Lo stato di un corpo che è tirato da due parti opposte. Se è elastico, tende a ritornare nella primitiva lunghezza. Mont. Specul. fis.* 59. Io deduco da gl'effetti de lo scoppiamento di questo vetro che violento fosse lo stato, in cui prima di scoppiare si ritrovava; al che consegue che la materia del vetro sia per se stessa atta a ricevere alcuna violenta tensione, nel modo che le corde d'acciaio o d'altri metalli tirate sul clavicembalo.

3. *Fig. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 170. (M.) [illegible] la tensione e la tendenza dell'animo nell'oggetto dell'amato studio, e ne' diletti e favoriti esercizii, [illegible]

TENTA. S. f. (Chir.) *Generalmente così chiamasi Ogni strumento di chirurgia che s'introduce in [illegible] ferita, piaga, fistola, od apertura sino nel profondo delle parti per riconoscerne lo stato. Talora le [illegible] servono anche come strumenti conduttori, o per evacuare certi liquidi, o per eseguire certe medicature. Se ne fanno di ferro, acciajo, argento, oro, platino, cuojo, gomma elastica, ecc. La loro forma varia a norma de' loro usi.* Altrimenti Tasta, T[illegible]ronda, Stuello, Specillo. Fr. Tente. *Da Tentare. Vit. Cant. Carn.* 60. (C) Hassi una tenta... *Red. Lett.* 1. 110. (M.) Dico a V. S. che nel fondo della cavità interna dell'utero, non sono se non due soli fori [illegible] aperti, per li quali si possa introdurre uno stilo, o una tenta. *Buon. Fier.* 2. 2. 6. (Man.) Il ferro e 'l fuoco son le vie più certe, Son l'ultimo rimedio, Non v'ha più di mestier tenta nè tasta. [Cont.] *Dalla Croce, C. Cir. Pref.* XXI. Le turunde, dette da' volgar cuneoli, asteoli, tente, e taste, sono alcuni stromenti nella cura delle ferite molto accomodati e tenuti in uso.

2. P[illegible] Tentativo. *Varch. Stor.* 15. 594. (C) I quali dubitando ancor essi che questa non fosse una tenta,...

TENTABILE. *Agg. com. Che si può tentare. Magal. Lett. scient.* 114. (M.) Ci vorrebbe altro che una piccola scaramuccia d'una lettera confidenziale, tentabile e azzardo in una somma disparità di forze. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 523. Se ella vede che ciò non sia tentabile... io...

[T.] *A modo di sost.* Tentare il tentabile, *Fare tutte le prove, tutti li sforzi, tutti i tentativi. Mod. dell'uso.* Hanno tentato il tentabile per veder di salvarlo.

† TENTAGIONE. S. f. *Tentazione. Vit. SS. Pad.* 1. 238. (M.) Quasi obumbrandogli sì 'l cuore, non si curava di questa infermità e contag[illegible]

TENTAMENTO. S. m. *Tentazione. Inusit.* — Tentamentum, *nel senso gen. di Prova*, aureo. *Amm. Ant.* 25. 10. 3. (C) Tentamenti sono de' cherici lo spesso andare a femmine. *M. V.* 1. 76. Ma [illegible] s'affaticava con questi tentamenti. [Camp.] *S. Gr. Past.* 6. Con alcuno sollazzo di lettere io mi gas[illegible] tanti lunghi tentamenti di virtù.

2. *Per Tentativo. Bemb. Stor.* 3. 41. (M.) Conciossia cosa che da quella via (*rocca*) tutte le pruove e i tentamenti marittimi de' Pisani .. grandemente s'impedivano. *E* 5. 61. E conoscendo la fortuna essere

a [illegible] si avversaria ed [illegible], [illegible] a casa loro si [illegible] 157. E se la Sere[illegible] che il re di Spagna questo tentar[illegible] facesse per mettervi allo man ... col Fran[illegible] promette nostro Signore... [Camp.] *Metam.* [illegible] ciope marina prima ricevette fede e tentamento [illegible] data risposta (*tentamina vocis sumsit*).

TENTANTE. *Part. pres. di* TENTARE. *Che tenta.* (C) [illegible]

[illegible]

2. *Fig. Lib. Am. G. Torn.* 49. (C) Si truova con fem[illegible] a non conoscente, o con meretrice, a tempo [illegible] lussuria.

TENTARE. *V. a. e N. ass. Far prova, Cimentare, S[illegible]mentare. Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (C) Tentò più volt[illegible] col capo e colle spalle, se alzare potesse il [illegible]. *E nov.* 8. *g.* 2. Si dispose a voler tentare, [illegible] quello potesse osservare, il che promesso [illegible] 8. *g.* 4. Prese consiglio di volere in [illegible] persona tentar quello che il marito di cesso di [illegible] *E nov.* 9. *g.* 7. Dubitò non la donna ciò facesse [illegible] per tentarlo. *E nov.* 5. *g.* 10. Pur seco propose [illegible] voler tentare, quantunque fare se ne po[illegible] *E nov.* 9. *g.* 10. Tempo parve a Messer To[illegible] di volerla tentare, se di lui si ricordasse. *Petr. Son.* 18. *part.* II. Tenta se forse ancor tempo sarebbe [illegible] scemar nostro duol, che in fin qui crebbe. [illegible] *Cir.* 17. 31. Io pensai ben, ma creder non pot[illegible] Ch'ei volesse tentar sì gran periglio. *Guicc. Stor.* [illegible] 813. (M.) E oggi uscito di prigione tenterà an[illegible] dell'armi vostre, nè avrà più ardire di tentar [illegible] for una. *Dant. Purg.* 31. (*Man.*) Ten[illegible] le quai tu paresti.

2. *Per Toccar leggermente alcuna cosa tastando[illegible] per chiarirsi di qualche dubbio che s'abbia [illegible] ad essa. Dant. Inf.* 24. (C) D'un ronchione [illegible] un'altra scheggia (*osservava un'altra scheggia d'un masso*) Dicendo: Sovra quella poi [illegible]; Ma tenta pria s'è tal ch'ella [illegible] reggia. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. E or l'una e or l'altra, dopo molto [illegible] tentando, poche ve ne trovò, che avessero [illegible]

3. Tentar[illegible] *qualcosa con ferro o con altro, o per* [illegible], *o per accertarsi di quel che contenga dentro di sè.* [Cont.] *Cell. V.* [illegible] 108. Cominciai con [illegible] a tentare di quei chiodi che soste[illegible] le bandelle, e perchè l'uscio era doppio la [illegible] dell'detti chiodi non si poteva vedere, [illegible], provatomi a cavarne uno, durai grandissima [illegible]. *Sarg. Fort. mod.* 155. Ferro lungo e [illegible], o altro spiedo per tentare ogni carro di [illegible] fieno, acciò non vi sia aguato dentro. *Cell.* [illegible] 3. Avendo sciolto la metà (*della forma*) [illegible] con piacevolezza a tentare questa prima [illegible] innanzi, o di dietro, qual si sia.

4. [illegible] Tentare un riparo, una trincera, una [illegible] piazza forte; *Far prova di prenderle a* [illegible] *Caesar. B. C.* 3. Simul ex terra, [illegible] moenia oppidi tentans. [Cont.] *Hasta, [illegible] di campo gen.* 295. S'incamini prima il [illegible] l'artiglieria grossa per testa, per poterla [illegible] piantare sulla opposta ripa là dove ella non [illegible] che si può ch'e' non pianti la sua, e per [illegible] accostarsi a tentare le trinciere. *Mann.* [illegible] *St. It. App.* 7. 166. Quando a casa [illegible] grazia di Dio tornerete, fermate l'armata in [illegible], e noi del vostro avvenimento farete [illegible] che potrebbe essere tale o stato della [illegible] che noi parrebbe di tentare Livorno, o vero [illegible] altro fare innanzi che l'armata disar[illegible]

5. *Per T[illegible] leggiermente, o per far volgere a [illegible] per avvertirlo, quasi con cenno. Bocc. Nov.* [illegible] (C) Stesa oltre la mano, acciocchè si [illegible], il cominciò a tentare; e toccandolo, il [illegible] come ghiaccio freddo. *Dant. Inf.* 12. Poi mi [illegible], e disse: quegli è Nesso, Che morì per la bella De[illegible]. *E* 27. Quando 'l mio Duca mi tentò di [illegible]

6. *Per Toccare, o Riconoscere colla tenta. Cant. C[illegible]* 174. (C) De' ferri abbiamo, .. Quest. son per [illegible] [Cont.] *Cal. Nat. cav.* III. 23. Se la ferita [illegible] ferro sottile, .. sia tentata a piaga con lo specillo, cioè ago di piombo, overo stagno, o argento.

7. *Per Istigare al male, al peccato. Pass.* 58. (C) Il diavolo lascia di tentare coloro i quali egli pacificamente possiede. *Coll. SS. Pad. C.* 9. 23. [illegible] uomo che non è tentato, non è provato. *Vit. SS. Pad.* 1. 14. Intendendo lo nimico dell'umana generazione in Antonio tante virtudi e tanta fama e gloria, brigava molto, tentandolo, di trarne o da quello santo proponimento. *Segner. Mann. Giugn.* 15. 2. (M.) Il diavolo non ha da tentar costoro se non a una cosa sola, a togliere quel danaro di mal guadagno [illegible] A ritenerlo egli non ha da tentarli. Val.] *Fortig. Ricciard.* 9. 38. Lo quale tanto il diavoletto tenta, Che [illegible].

8. *Fig., Cercare accortamente di conoscere l'animo altrui: Tastare.* [Cont.] *Gheri, Lett. Arch. St. It. App.* 21. 72. Io ho mandato questa mattina il mio auditore al signor Galeazzo Palavicino con una lettera di credenza, con commetterli li faccia intendere che, essendo venuto il conte Alessandro da Trivulzii in queste parti, desidero intendere da Sua Signoria quel che giudica della sua venuta; e questo ho fatto per tentare per questo mezzo lo animo suo. *Mont. Dial. Vort.* 199. Io non vi fo [illegible] gazione per tentarvi, sapendo molto bene che [illegible] dete ottimamente le cose che vi dimando, ma per destarvi i fantasmi, e di far indirizzando la nostra immaginazione a comprender poco a poco da sè quello che cerchiamo. — *Fior. It.* 300. (M.) Per questa fidanza non ti volsi tastare nè tentare, nè per legati, nè per ambasciatori, ma io in persona v'uolsi [illegible]

9. *E* [illegible] *Indedere, ma con idea d'importunità. Bocc.* [illegible] 5. (C) Più volte fece tentare Cipseo, padre d'Efigenia, che lei per moglie gli dovesse dare.

10. Tentare, *vale anche Allettare, Cercar di corrompere la fede altrui. Tac. Dav. Stor.* 4. 340. (C) Tentando con ambasciate e promesse le legioni nella fede. *E Ann. lib.* 3. 70. (M.) Floro seguitando l'impresa, tentò una banda di cavalli Treviri... Pochi ne corruppe, gli altri stettero in fede (*il lat. ha* pelli[illegible])

11. [illegible] *mare. Dant. Par.* 24. (M.) Tenta [illegible] lievi e gravi, Come ti piace, intorno della fede Per la qual tu su per lo mare andavi.

12. *Per Toccare.* [Tor.] *Mont. Pers. volg. s.* 3. Poni or, misero, al cor la destra, e tenta I polsi. (*Non com.*)

13. [Camp.] *Fig., per Provarsi a risolvere una difficoltà. D.* 3. 28. Se li tuoi diti non sono a tal nodo Sufficienti, non è maraviglia, Tanto, per non tentare, è fatto sodo.

14. *Altri modi.*

Il tentar non nuoce, *maniera proverb., che si dice per incoraggiare altri o se stesso a veder modo di ottenere, o riuscire in checchessia. Fir. Trin.* 3. 5. (M.) Andate via: il tentar non nuoce, se non, penseremo a qualche altra cosa. (*Qui a modo di Sost.*)

15. [Cont.] **Tentare battaglia.** *Provarsi a combattere. Mann. Pist. Arch. St. It. App.* 7. 164. Venire nell'indegnazione del Pontefice, dimandare aiuto da' nimici suoi, tentare battaglia e non vincere, sarebbe errore a errore accumulare.

16. **Tentare il fiume**, *o sim., vale Riconoscerne la profondità. Ar. Fur.* 1. 25. (M.) Con un gran ramo d'albero rimondo, Di che avea fatto una pertica lunga, Tenta il fiume e ricerca sino al fondo.

17. **Tentare il guado**, *fig., vale Esplorare con diligenza ed accortezza l'animo altrui. Amet.* 12. (C) Volle con pietose parole... tentare il nuovo guado. [Cont. *Minut. Fed. Arch. St. It. App.* 20. 153. Ordinò che quattro mila e cinquecento Albanesi, con dieci mila Giannizzeri, dovessero senza dilazione tentare il guado più a basso una lega.

18. **Tentar le corde di un istrumento da suono**, *vale Sonarlo. Poliz. St.* 1. 69. (M.) E posta giù dagli omer la faretra, Tenta le corde di tua bella cetra.

19. **Tentare uno di superbia**, *o sim., vale Instigarlo a divenir superbo, o sim. Fr. Giord. Gen.* 220. (M.) Ebbe il diavolo tanta superbia che tentò Cristo, che 'l tentò di superbia e di vanagloria, d'infedeltà e di gola. *E* 221. Tentollo d'idolatria.

[G. M.] Tentare *da* Tentum, *supin. di* Teneo; *e questo dal gr.* Τείνω. *Tastare una cosa se stia forte, se sia tale che possa reggerci, se abbia le condizioni richieste all'intento nostro; o anco per accertarsi in gen. dello stato di essa.* Prima di montare su cotest'asse, tenta se sia soda. — Tentate se il palco può reggere cotesto peso. — Tentarono il fondo del fiume con un gran palo, per vedere se potevano attraversarlo a guazzo. — *Più com.* Tastare, Provare.

[Cors.] *Lasc. Cen.* 1. 10. E tentatogli la rottura, lo fecero spacciato.

II. [G. M.] Tentare uno, *nel signif. di Toccarlo leggermente colla mano, col gomito ecc., o per farlo voltare, o per avvertirlo cautamente di qualche cosa, non è dell'uso parlato.* Mi tentava col gomito che stessi zitto, e non rispondessi al predicozzo del P[illegible]. Mi andava tastando colla spalla che facessi le viste di non essermi accorto della cosa.

III. [G. M.] Tentare, *per Far prova, Sperimentare.* Tentarono tutti i modi per salvarlo. — Se la medicina non gli giova, tenteremo un'altra cura. — Tentare tutte le vie per raggiungere un fine. — Vo' tentar tutto. — Lo hanno tentate tutte. [T.] Bisogna [illegible] — Che non hanno tentato?

[illegible]

[illegible] penso che sia bene ch'io non tenti più [illegible] sapendo quant'ella è varia ed instabile.

[T.] *Prov. Tosc.* 167. Chi vive in libertà, non [illegible] il fato. — C'è chi giuoca a lotto per tentare la sorte.

IV. [T.] *Lo spirito maligno tenta l'uomo al male.* È il diavolo che vi tenta; non gli date retta. *Vang.* Fu condotto nel deserto per esser tentato dal diavolo. [G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 10. A cui, adunque, perirono le ricchezze terrene in quella distruzione,... poteron dire come colui che fu gravemente tentato, ma non abbattuto: Ignudo uscii del ventre della madre, ignudo ritornerò in terra.

[T.] *Prov. Tosc.* 22. Il diavolo può tentare, ma non precipitare. *E* 355. Il diavolo vuol tentar Lucifero (*di due malvagi insieme*).

[G. M.] *Coll'oggetto espresso della tentazione.* [Cors.] *Belc. Prat. Spir.* 39. Il diavolo .. mise nel monaco sozzi pensieri, e era tentato della fanciulla, cercava comodità di oppressarla. [T.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 473. Riferisce di se medesimo (*S. Francesco di Sales*) averlo l'inferno in su quell'ora tentato di fede con sofismi sì acuti, e con sottigliezze sì alte, che.. [G. M.] *E* 1. 23. 15. Il demonio che tenta d'impurità, si chiama nelle Scritture Asmodeo. *E Mann. Febbr.* 24. Quando egli (*il demonio*) ti tenta di presunzione, e tu sprofondati a contemplare quanto il Signore sia terribile ancora co' suoi più cari.

[T.] L'un uomo tenta l'altro. — Un oggetto ci tenta. — L'uomo è tentato da proprii pensieri e desiderii.

V. [G. M.] *Cic.* Tentare la pudicizia, la integrità, la giustizia altrui, *Cercare di corromperla.* — Tentare con donativi, con lusinghe, l'altrui fedeltà.

VI. [T.] Tentare, *non solo per Indurre alcuno al male, ma ad atto o a parola, da cui trarre argomento a fargli male.* Tentare con interrogazioni. Diceva per tentarmi. *Vang.* Lo interrogò uno di loro tentandolo. — Perchè mi tentate?

VII. [T.] *Non sempre però* Tentare *ha mal senso.* Tentasi l'ingegno, l'intenzione d'uno per conoscerle.

[Pol.] *Machiav. Istor. fior.* 4. 4. O per giustificarsi, o per tentare gli animi de' Fiorentini, mandò a Firenze ambasciadori.

VIII. [T.] *Il fr.* Sono tentato di dire; Sono tentato a credere; *quando non c'è idea di male, nè significato affine alla tentazione, non è proprio. Bocc. Nov.* 4. *g.* 1. (C) E tutto fu tentato di aprirsi. *Bern. Lett.* 10. (M.) La voleva pur con esso me, e [illegible] diceva; tanto che io fui tentato di dirgli quel [illegible] [G. M.] *Magal. Lett. fam.* [illegible] di dire a considerare [illegible]

IX. [T.] *L'uomo tenta Dio col chiedergli grazia non necessaria e non meritata, col chiedergli senza merito ajuti a vincere mali provocati da sè stesso.*

Luc. 4. Non tentabis Dominum Deum tuum. [Cors.] *Dial. S. Greg.* 1. 4. Non cessava di ammonire [illegible] cura di femmine, e non tentassero Dio in ciò. *Pallav. Stor. Conc.* 8. 7. 6. Il rimaner quivi non esser altro che tentar Dio, ed esporre a notabile scorno tutta la Chiesa. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 1. Sant'Agostino giudicava un tentare Iddio, voler esser [illegible] *Qui in forza di nome.*)

TENTARE. *S. m. Tentazione. Vit. SS. Pad.* 1. 25. (*M.*) La loro malizia è partita divisamente, chè alcuni sono sopra 'l tentare d'un vizio, ed alcuni d'un altro.

TENTATIVAMENTE. *Avv. Da* TENTATIVO. *A modo di tentativo. Non usit., ma appropr.* — *Car. Lett.* 3. 37. (*M.*) Il che penso farà, o daddovero o tentativamente che sel faccia. *E Lett. ined.* 2. 68. L'ho voluto far tentativamente come da me, perchè so che non ha per bene che mostriate in modo alcuno [illegible] *sempl. sacerd.* I preti non de' andare a questo Sacramento fittamente,... nè de' andare tentativamente.

TENTATIVO. *S. m. Azione mediante la quale si tenta, si fa prova di riuscire in checchessia.* Tentamen e Tentamentum, *aurea.* [Cont.] *G. G. L.* IX. La comunità di queste branche (*de' due ancorette*) alle quali si possono andare attaccando altri diversi pezzetti sino all'ultimo tentativo della sua gagliar[illegible] tentativo che il misero mai facesse affine di recarsi seco nell'altro mondo punto di ciò che qui gode, sarebbe inutile. *E Ottob.* 13. 1. Se non giunse ad arrecargli alti danni con l'effetto riuscito vano, si studiò almeno e s'ingegnò di arrecargli col tentativo. [G.M.] *E Crist. instr.* 1. 31. 8. Non si confessa di tal tentativo, come se non fosse colpevole. *E Quares.* 33. Dove ancora... arrivassimo a conseguire co' tentativi malvagi l'intento nostro, che avremo noi fatto? *Bellin. Lett. Uom. ill.* 1. 246. [illegible] di altrui tentativi [illegible] la ragione [illegible] 8. I tentativi di queste sod[illegible]

TENTATO. [illegible] lio che do[illegible] ioè di chi [illegible]

2. [illegible] Cosa di grande artifizio, e invenzione (*il puntone*); [illegible]

3. *Per Incitato al male. Mor. S. Greg.* 11. 25. (*C*) Puossi ancora questo testo intendere in altro modo, se non vogliamo che l'uomo tentato [illegible] così. [Camp.] *D. Conv.* IV. 5. Curio dalli Sanniti tentato di corrompere, grandissima quantità d'oro per carità della patria rifiutare. [T.] Tentato a novità.

[G.M.] *A modo di sost. Segner. Magg. Magg.* 27. Per consigliare un dubbioso, per confortare un tentato, per consolare un afflitto.

4. *A modo di Sost., per Prova, Cimento. Tull. Amic.* 44. (*M.*) Questa si è usanza de' dottori Grechi, che sia loro proposto il tentato, del quale subitamente disputino.

TENTATORE. *Verb. m. di* TENTARE. *Chi o Che tenta.* [illegible] tenzia, ma fedelissimo e divoto servidore di lui i. [illegible] considerava la [illegible] tudine del nimico tentatore.

[G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 27. Quegli stessi demonii, i quali in vita ti furono tentatori così am[illegible] *E più sotto.* Que' demonii, i quali sono ora tuoi tentatori speziali, questi medesimi, se tu ti lascerai sedurre da essi, questi, ti dico, ti verranno poi assegnati nell'Inferno per tuoi speziali tormentatori. *E Crist. instr.* [illegible]

2. *Sost. Il Diavolo. Med. Vit. Crist. D.* 108. (*C*) Incontanente venne lo tentatore, cioè il diavolo, per voler sapere s'egli era figliuol di Dio. *Cavalc. Med.* [illegible] vincesse, lui [illegible] non ci venisse, tu lo vietasti. Venne lo tentator te[illegible] m'ingannasse, tu m'allumìnasti che io il conoscessi. Venne lo tentatore, e ferimmi 'l cuore; ma ch'io non potessi mettere in opera il peccato, tu m'impedisti, [illegible] mal fare. *Mor. S. Greg.* 1. 3. Appresso è dato nelle mani del tentatore. *E altrove:* Nella quale licenzia il desiderio del tentatore ha effetto. *E Omel.* 10. 3. [Tol.] Con la parola poteva (*Cristo*) cacciare in abisso il suo tentatore. [T.] *Vang.* Accostandosi il [illegible]

3. *Agg.* [Cast.] *Gigl. Lez. Lin. Tosc. e pues. Amore in ritiro, pag.* 179. Gli comparve una notte Lo spirto tentatore.

TENTATRICE. *Verb. f. di* TENTATORE. *Segner. Mann. Ottob.* 26. 2. (*C*) Il primo studio dèe da te porsi in difenderti dalla carne, perciocchè questa è una tentatrice intestina, che non si diparte da te nè pure un momento. *Sper. Oraz.* 200. (*Man.*) Aquilina e Niceta, due tentatrici di S. Cristofaro..., fùr veramente martirizzate. [Camp.] *Bib. Ezech.* 24. E dirai per proverbio la parola alla casa tentatrice (*irrita*[illegible]) Iddio...

[T.] Donne con audacia tentatrice. — Nudità tentatrice. — Facilità tentatrice. — Tentatrice ricchezza. — Oziosità tentatrice. — Povertà tentatrice. — Interrogazioni tentatrici. — Vittoria tentatrice. — Lodi tentatrici. — Punzioni tentatrici.

TENTAZIONCELLA. *S. f. Dim. di* TENTAZIONE. *Tratt. Segr. cos. donn.* (*C*) Allato della sete, soffrono continue tentazioncelle di bere. *E appresso.* [illegible] se non con segretezza grande.

† **TENTAZIONE.** *S. f. Il tentare, Pruova. Nel senso gen., aureo. M. V.* 5. 12. (*C*) Manifesto fu a tutti ch'e' parlava daddovero, e non per alcuna tentazione. [Camp.] *Bib. Ecclesiast.* 6. Se tu possedi amico, possiedilo nella tentazione (*in tentatione posside eum*), e non di leggiero commettere te a lui (*cioè, dopo di averlo sperimentato*).

2. *Per Istigazione diabolica. But. Purg.* 8. 1. (*C*) Tentazione è quando lo dimonio cerca in che peccato egli possa far cadere l'uomo; e quando egli ha presa esperienza dell'uomo, e vede ch'egli è meno forte a contenersi in un peccato che in un altro, ed egli gli dà... *Coll. SS. Pad.* 3. 2. 32. Della quale talvolta eravamo toccati per tentazione del nimico. [illegible] ci lascia tentare oltra alla nostra possa, ma colla tentazione fa frutto. *Vit. SS. Pad.* 1. 34. Se fosse [illegible] stanemente fu sconfitto, ve[illegible]

3. [Camp.] *Per Tribolazione, in quanto anche la* [illegible] e insegna quali noi dobbiamo essere nelle tribulazioni dicendo: Istimatev. con ogni gaudio, o fratelli, quando voi sarete venuti in varie tentazioni. *E poscia:* Vedi adunque quanto giovi all'uomo la tentazione, cioè la tribulazione, per la quale acquista la beatitudine e la corona.

4. [Camp.] † **Fare la tentazione,** *per Tentare. Fr. G. ord.* Ben è vero che i demoni fanno le tentazioni a mal fine, e in ciò si mostra la giustizia di Dio...

[T.] Tentazione, *ass., dicesi di quelle dello spirito maligno.*

[T.] *Nel linguaggio biblico,* Tentazione *vale Cimento. Onde la preghiera,* Non ci indurre in tentazione, *vale, Non mettere a troppo duri cimenti la* [illegible] *Tentazione è, dunque, Prova difficile dell'anima, chiamata a scegliere tra il bene e* [illegible] *colta apposta, per dare il merito di superarle.*

[T.] *Segner. Mann. Giugn.* 20. Le tentazioni... servono agli eletti come di scuola, nella quale essi [illegible] fernali.

[Cors.] *Relc. Prat. spir. c.* 217. Li santi Martiri, tentati pe' tormenti, e non superati, non entrarono in tentazione... Non entriamo in tentazione se [illegible] diventare ricchi, cascano in tentazioni. *Segner. Quares.* 16. 1. Se la tentazione ammettasi un poco addentro, chi può resisterle? *E Mann. Genn.* 23. [illegible] dovrà venire un'eterna beatitudine. *E Marz.* 10. [illegible] mortificazione de' sensi, quella prontezza in rigettar dal tuo cuore ogni tentazione ne' suoi principii. *E Apr.* 2. Per te sono quelle pene, se cadi [illegible] *E Luglio.* 15. Tentazioni sensuali. *E* 21. Guarda quanto poco vi vuole a superare qualunque tentazione che ti molesti... non ci vuole più che un risoluto *Non voglio.* *E Agost.* 10. Considera che le tentazioni, le quali forse ti assalgono nella vita [illegible]

[T.] Le cose posson essere tentazioni. [G.M.] Le ricchezze, il potere, l'ambizione, sono tentazione. — Le ghiottonerie sono tentazione ai golosi.

[T.] Anco una persona è una tentazione. [G.M.] Quella donna è una tentazione, una gran tentazione per lui. [T.] Ma ci sono delle donne (*brutte e s*[illegible]*centi*) che sono contro le tentazioni, contro tutte le tentazioni.

II. [G.M.] *Non di cosa colpevole, ma di semplice desiderio, curiosità.* [Pol.] *G. Gozz.* Gli venne la tentazione di accostarsi ad uno che gli parea a [illegible] [G.M.] [illegible] di fare un viaggio a Parigi. — Mi sarebbe venuta la tentazione di appaltarmi al teatro; ma ho troppo che fare.

III. *Il seg. pare nel senso di Tentativo, Prova. Inusit.* [Cors.] *Segret. fior. Disc.* 1. 33. Non permise mai che si tentasse di volerlo spegnere, giudicando tale tentazione essere al tutto la rovina dello Stato loro.

† **TENTELLARE.** *V. n. ass. Tintinnire, Risonare.* [illegible] tra l'altre magnifiche cose del nostro Demetrio... e ancora suona e tentella ne' miei orecchi (*il testo lat. ha* [illegible])...

TENTENNA. *Diciamo* Stare in tentenne, *di Cosa che tentenni, barcolli, stia male in piedi, o accenni di cadere. Fir. As.* 19. (*C*) Il letto, che da se medesimo, per esser picciolo e un piè manco, stava in tentenne..., cascò per terra.

2. [G.M.] *A guisa di nome. Detto per cel. di pers. irresoluta, e abitualmente esitante.* Ecco qua il maestro Tentenna. Il re Tentenna.

TENTENNAMENTO. *S. m. Il tentennare.* (*C*) [T.] Dopo molti tentennamenti, finalmente acconsentì.

TENTENNANTE. *Part. pres. di* TENTENNARE. *Che tentenna. Buon. Fier.* 3. 4. 2. (*C*) Che insieme [illegible] 303. Tentennante sul poter concludere. (*Qui fig.*)

[T.] Andare tentennante. — *Fig.* Tentennante nella fede.

TENTENNARE. *V. a. e N. ass. Dimenare, Vogliono* [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 7. E rientrare, e tentennar di testa. *Malm.* 5. 52. Rabbiosa il capo verso il ciel tentenna. *Menz. Sat.* 8. S'è messo a tentennar presso un altare. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 4. 50. Uno monta sull'altro, e non tentenna.

[T.] *Neutr.* Tentenna un tavolino che non posa fermo sulle gambe. [G.M.] Tentenna una seggiola che non ha le gambe pari. — Camminando per una stanza, si sentono tentennare alcuni oggetti, che non posano in piano. — Tentenna il campanello sonato.

[G.M.] *Senso att.* Tentenna un po' cotesto scaffale per vedere se sia forte. — Tentenna le gambe e fa tremare la stanza. — Tentennalo forte, che si svegli. — Ha la paralisi, e però [illegible] *ner fondamenti. Fag. Rim.* 3. 177. In casa, che [illegible]

3. *Fig. Diciamo* Tentennare *o* Tentennarla, *per Vacillare, o Non andare risoluto, o di buone gambe, a far checchessia, che diremmo anche, ma in modo* [illegible] *Ercol.* 55. (*C*) Ogni volta che ad alcuno pare aver ricevuto piccolo premio d'alcuna sua fatica, o non vorrebbe fare alcuna cosa, o dubita se la vuole fare o no, mostrando che egli la farebbe, se maggior prezzo [illegible] *Buonarr. Fier.* 128. Pel vostro tentennar, per vostro amore, Il tempo si divide in mezzo e 'n quarti. (*Qui a modo di Sost.*) *Tac. Dav. Ann.* 12. 144. Vi furono di [illegible] con furia. *E Stor.* 1. 248. I Germani... la tentenna[illegible] bedirla in quanto Ella presentemente mi comanda,

e [illegible] sì gran tentennarsela [illegible] Magal. Lett. [illegible] e la tentenna. — Salvin. Del Pat. 2. 8. [illegible] Poiché dunque fûr tolti [illegible] parve da tentennar [illegible]

[T.] Senza tentennarla nè di qua nè di là.

[G.M.] E' tentenna. Non sta fermo nel proposito. Ter. Eunuc. Labascit.

4. [Val.] A modo di N. pass. Non usit. — Fortig. Capit. 1. [illegible] E dov'è festa, e 'l messer si tentenna In [illegible] la [illegible] ha da [illegible], Ma senza te.

TENTENNATA. S. f. Tentennamento, e [illegible] le anche Picchiata. Capr. Fir. As. 185. (C) Nè restò mai [illegible] pien di nodi, ch'egli avea tra mano, di [illegible] all'usa o di strane tentennate. Morg. 17. 101. [illegible] d'Orlando una gran tentennata. Lasc. Pinz. 4. 12. E, non conoscendo, potrebbe darvi qualche tentennata, che voi non sareste mai più buona.

[G.M.] Diede una tentennata di testa e se [illegible] Se ne fa anche il dim. Tentennatina. — [illegible] una tentennata, una buona tentennatina che [illegible] s'addormenti. — Dai una buona tentennata di campanello; se no, non ci sentono. — Quando ciarlano o fanno il chiasso il maestro con una tentennatina di campanello gli fa star tutti zitti.

TENTENNATINA. [G.M.] Dim. di TENTENNATA. V. questa voce.

TENTENNATO. Part. pass. di TENTENNARE. (C)

TENTENNATORE. Verb. m. di TENTENNARE. Chi o Che tentenna; Che fa tentennare. (C)

TENTENNELLA. S. f. Term. de' Mugnai. Quella parte della ruota del mulino che muove la macine. (M.)

2. Diconsi anche Tentennelle Quelle nottole che tengono con corde certi pezzi di ferro, i quali, quando non v'è più grano nella tramoggia, cadono, ed avvertono il mugnajo. [Fanf.] La Celidora, 1. 62. Strepita perchè i denti e le mascelle Fan giusto come [illegible] le tentennelle.

3. [G.M.] Mobile che sta male in gambe, si dice [illegible] tentennella. — Cotesto tavolino è una tentennella.

TENTENNINO. S. m. Uno de' nomi co' quali dal volgo si appella il Diavolo. Pataff. 6. (C) E 'l diavol tentennino al bujo arriccia. Morg. 19. 71. [illegible] per certo il diavol tentennino. Malm. [illegible] è quella strega maliarda, [illegible] a tentennino. [G.M.] Minucc. [illegible] nome dato dalle nostre donne a [illegible], per non [illegible] chiamare diavolo; quasi Tentatore. Red. [illegible] Che sebben pare un bambino, [illegible] dell' [illegible] tetto (Amore). Fag. Rim. Ci mette Tentennino [illegible] e la zampa. E. Non vi so dire amor sa Tentennino Nel debole mi tocca. [Cam.] Mag. F. Ar. 258. Avere amistà con Tentennino.

[illegible] per simil. Car. Lett. 2. [illegible]

[illegible]

2. [T.] Per Irresoluto, Poltrone. Sacc. R. 3. 53. [illegible] quando si tratta d'allegria, Non si ha a fare il trampella e il tentennino.

TENTENNÌO. S. m. Tentennamento, Il tentennare. Menz. Sat. 2. (C) Perch' io m'accorgo a un certo tentennìo, Che gli orecchioni all'asino stropiccio. Car. [illegible] Sof. 83. (M.) Il pancione el 'era ubbriaco, e [illegible] poco di tentennìo barcollava, [illegible] si trovò per [illegible]

TENTENNONACCIO. S. m. Pegg. di TENTENNONE. Magal. Lett. fam. 2. 34. (M.) Andate a farvi [illegible] tentennonaccio che siete, salvo il rispetto dovuto al provveditorato.

TENTENNONE-ONA. S. m. e f. Si dice in modo basso di Colui che è nelle sue operazioni irresoluto, [illegible] e conchiude poco. Buon. Fier. Intr. [illegible] le persone, Fa 'l sordo, il goffo, [illegible] tentennone. E 4. 1. 7. Ch'i' sentir dianzi [illegible] tentennacciando Quei tentennon della serenata. [illegible] Lett. fam. 1. 241. (M.) Ho letta, riletta, e [illegible] con dir nel mio [illegible] gran tentennone che è [illegible] Francesco. [G.M.] È un tentennone che non [illegible] da un baco.

2. [T.] Dicendo Vecchio tentennone intendesi [illegible] Tremulo per gli anni.

3. [Fanf.] Per Tentennata, Urto. La Celidora, [illegible] tocca o un forte tentennone, Che gel- [illegible] chi si sia.

4. Andar tentennone, vale Andar tentone. Allegr. 254. (M.) In vedendo qualcuno andarsene tentennon tentennone per la sua via con le mani spenzoloni.

TENTENNONI. Avv. [Val.] Tentennando, Traballando. Ajon. [illegible] 1. 38. [illegible] la madre [illegible]

TENTONE e **TENTONI.** [illegible] Andar tentone, o a tentoni, e vale Andare adagio e leggieri quasi tastando co' piedi il suolo, e facendosi la strada collo stendere le braccia innanzi; il che si fa per bujo, o per non essere sentito. Da Tentare. Bocc. Nov. 6. g. 9. (C) A tentone dirittamente al letto, dove il marito dormiva, se ne andò. Ar. Fur. 28. 62. Viene all'uscio, lo spigne, e quel gli cede, Lasso pian piano, e va tenton col piede. Lasc. Pinz. 4. 3. Andavi colle mani innanzi a questo modo tentoni, come coloro che fanno a mosca cieca [illegible] [Val.] Fag. Comm. 3. 55. Mi conviene andar tentoni per trovar l'uscio.

2. Trasl. Franc. Sacch. Nov. 3. (C) Sospettando Parcittadino che quella roba non fosse serpe, o bacchio che 'l mordesse, a tentone la ricevette (cioè, con riguardo). Cas. Uf. Com. 93. È da stabilire e conchiudere quale sia quella cosa, la quale in questa ragione d'amicizia il primo luogo tiene, acciocchè, non la sapendo, a tentoni non andiamo (cioè, con incertezza, con irresoluzione). [F. T-s.] Benv. Cell. Lett. a Ben. Varch. Mi son guardato di non dire nessuna di quelle cose che con la memoria io vada a tentone.

3. [Val.] E con altro verbo. Fortig. Riccard. 10. 35. Per quanto tentone La ricerchi Ricciardo, ognor gli falla Il pensier d'incontrarla. Vit. Bertold. 5. 38. Cerca con la mano Così tenton, se trova il vestimento.

4. [Val.] E ripetuto per più forza. Fag. Comm. 5. 233. E io al bujo tenton tentoni me n'entrai in camera mia. [G.M.] Baldovin. Compon. Drammat. Me n' andrò tenton tentone.

TENTONI. V. TENTONE.

TENUE. [illegible] Sist. [illegible] [illegible] l'acqua. Cocch. Bagn. Pis. 333. Tenue [illegible] d'acqua. — Tenui steli de fiori.

[illegible]

[illegible] Tenue nuvoletta. [T.] Tenue bagliore.

2. Tenue, è anche un aggiunto che gli Anatomisti danno a tre parti dell'intestino. Cr. alla v. DIGIUNO, § 4. (M.)

3. Tenue, vale anche fig. Di poco momento. Salvin. Disc. 1. 200. (C) Con volonterosa prontezza m'esercito, ingegnandomi, per quanto io possa, co' tenue sì, ma assiduo esempio mio [illegible] stesso. Segner. Mann. [illegible] pure ignobili e opere che a te spettano, sian triviali, sian tenui; basteranno a santificarti, non dubitare: purchè [illegible] con quella perfezione maggiore che loro [illegible] Segner. Mann. Lugl. 5. D'ogni [illegible] l'ogni opera benchè tenue.

[T.], Tenue [illegible]

4. Vale [illegible] Salvin. [illegible] 1. 192. [illegible]

[illegible] Tenue [illegible]

5. [illegible] Pronunzia di certe lettere, ed è contrario di Rozzo. Fir. Disc. Lett. 311. (C) Z tenue e Z rozzo. [G.M.] Le lettere tenui, e le lettere aspirate.

[T.] Dello stile. Stile sublime, mediocre, tenue. Cic. Tenuis stylus.

TENUEMENTE. Avv. Da TENUE. In modo tenue. Tenuiter, in Cic. — Varch. Ercol. 238. (C) Nessuna delle sue parole ha larghezza, o conseguentemente non s'aspira, cioè si proferisce tenuemente.

TENUISSIMO. Agg. Superl. di TENUE. Tenuissimus, in Cic. [Cont.] G. G. L. XLVII. Direi parermi che nella natura si trovi una sostanza spiritosissima, tenuissima e velocissima, la quale, diffondendosi per l'universo, penetra per tutto senza contrasto. Della [illegible] Cir. 147. 40. Le sue membrane (degli [illegible]) servi immediate nascono dal cer- [illegible] ed alla [illegible] sibili, tuniche tenuissime, e di continovo si movono. — Amet. 22. (C) Vede sorgere in giro, non d'altro colore che le tenebre, due tenuissime ciglia. Var. Disc. Arn. 30. Con che spesa convenisse operare, la quale, a proporzione de' benefizio grandissimo, io stimo tenuissima. [Val.] Cocch. Bagn. 143. Mescolanza tenuissima, e perciò più confacente, salina, terrestre e sulfurea.

[T.] Marchett. Lucr. 305. Il vigor tenuissimo dell'alma. — Mezzi tenuissimi.

2. [Val.] Per Scarsissimo. Cocch. Op. 3. 522. Tenuissimo patrimonio. [Cont.] Dalla Croce G. Cir. 126. 50. Alle volte anco si esicca la ferita per troppo gagliarda operazione de' medicamenti applicati alla [illegible], overo dall'azione forte dell'aere in calidità o [illegible] si seccano anco talor le ferite per grande [illegible] di nutrimento, nelle tenuissime età, ne' [illegible]

TENUITÀ, **TENUITADE** e **TENUITATE.** S. f. [illegible] G. [illegible] Di costituzione e postura si [illegible] l'acqua e degli altri fluidi, [illegible] di esser divise per la lor tenuità. — Cr. 2. 13. 13. (C) Spesse volte passano e si mutano in altra spezie, per la tenuità del cibo e del letame. [Val.] Cocch. Bagn. 342. Tenuità del sangue. [Camp.] Mac. [illegible] Cat. t. 6. Per la grandissima e [illegible] tenza sua, lo corpo venne a tanta [illegible] morte sua si vedeva l'ombelico quasi con [illegible]

Ricell. Tim. 6. 7. 55. (M.) L'anima dell'universo, o la nostra, avvegna che senza corpo per la sua tenuità non abbia tatto nè colpo per muovere le cose esteriori,... Segner. Seat. Oraz. 8. Difficilmente, supposta l'imperfezione o la tenuità del mio sapere, potrei mantenere quel poco di divozione... Galil. Op. Lett. 7. 78. (Man.) Le quali cose tutte ricercano potenza, autorità e lunghezza di tempo, che da la tenuità di fortuna e gravezza d'anni mi son tutte negate.

[T.] Al. Manz. Tenuità del prezzo.

[G.M.] Ass. Piccolezza di condizione. Nella sua tenuità fa anch'egli quel che può. Farò tutto quel che posso, secondo la tenuità mia.

TENUTA. S. f. Godimento, o Facoltà attuale di godere, Possesso. Da Tenere. Si usa, più che altro nelle maniere, Entrare, Essere in tenuta, Mettere alcuno in tenuta; per Entrare, Essere, Mettere alcuno al possesso d'una cosa. G. V. 12. 57. 1. (C) [illegible] per re loro le nostro Comune messo in tenuta e possessione di certi beni. Bocc. Nov. 5. g. 5. Con certi compagni armati a dovere entrare in tenuta andò. M. V. 1. 69. Il mise a cammino, e mandollo a pigliare la tenuta di Bologna. Esp. Pat. Nost. 30. Il reame del Cielo è loro non solamente per promessa, ma per tenuta certana. Franc. Sacch. Nov. 198. Io piglierò la tenuta doman da sera a buon'otta. [Con.] Tav. rit. 187. Messer Lancialotto dona allo Re le chiavi della rocca e dello castello, e me telo in tenuta. [Camp.] Bon. Bm. xv. 2. Senza multiplicar sommerei l'anno Di quei che adesso ratrassero in tenuta, Non sol di Siena, ma lo mondo intero. [Val.] T. Liv. Dec. 7. 18. Fu il consolato tolto a la plebe, del quale era stata in tenuta undici anni. (Stare in tenuta, non com.) [Sav.] Salv. Spt. 1. 4. Ora, ch'egli è in tenuta, ci vorrà del buono a cavarnelo. [Pol.] Cap. Comp. disciplin. 10. E intrare (possano) in tenuta e in possessione di qualunque beni. [Con.] Ord. Giust. Fir. 41. [illegible], overo del contado di Firenze, sia... obligato per alcuno popolano de la città, overo del contado di Firenze, al comune di Firenze ... per alcuna malleveria overo promissione, overo per qualunque altro nome d'obbligagione, e convenisse cotale grande pagare, e pagasse,... non possa... torre overo acquistare per sè... alcuna tenuta overo possessione ne' beni e sopra' beni immobili qualunque del detto cotale popolano. [illegible] Tratt. metall. 1. 12. Spesi ben in queste così fatte cose,.. dieci milla e trecento scudi, e vendei una mia possessione over tenuta che mi rendeva ben otto milla fiorini d'Alemagna all'anno. — Benv. Cell. Vit. 2. 272. (M.) Io messo in tenuta, da parte del Re, quest'uomo qui di quel giuoco di palla. [Val.] Pucc. Centil. 67. 75. Po' preso la tenuta.

2. Per Circuito di paese, o di terreno che si possegga, Possessione. G. V. 4. 5. 4. (C) Altri se n'andarono ad abitare per lo contado intorno, dove aveano loro possessioni e tenute. Ott. Com. Inf. 27. 464. E sotto questa promessa entrasse cautamente nelle lor tenute. M. V. 2. 42. Facea grandi e belli furti

di bestiame, traendo i buoi delle tenute murate o guardate. *Dittam.* 1. 23. Sessantatre città con più tenute Prese.

[T.] Tenuta, *possesso di più poderi riuniti.* Ha una tenuta di trenta poderi e molto bosco. *Targ. Viagg.* 4. 32. Affittò una volta questa vasta tenuta per sedicimila scudi. *Grand. Relaz. Facecch.* 2. 1. Non campagne con molto di fresco, ma tenute bonificate già da gran tempo.

3. *Il capire, contenere, Capacità.* *Ott. Com. Par.* 3. 50. (C) Siccome esemplifica Santo Agostino delli vasi differenti in tenuta, e tutti pieni. *Buon. Fier.* 3. 1. 3. (M.) Un buon bicchier di Corso, che l'alloppi, E sia di tal tenuta Che l'amor ch'egli ha 'n sen s'affoghi dentro, Sarebbe fatto suo. [Cont.] *Biring.* [illegible] 4. 1. 8. Erano (*gli crogioli*) di tenuta di lire cinquanta, o sessanta di metallo. *Stat. Gab. Siena* Botti nuove di tenuta di moggio, o di più, dell'una soldi quattro. *Band. Fior.* XLVIII. 99. Ci avviserete la lunghezza precisa del braccio, la tenuta degli staia, de' barili, e fiaschi da vino, e da olio, e ogni altra cosa riguardante la misura e peso.

[G.M.] Una gran cisterna, della tenuta di dugento barili d'acqua. Damigiane di giusta tenuta. Fiasco di giusta tenuta.

[G.M.] Bottino a tenuta, *il contr. di* Smaltitojo.

4. [Cont.] † *Di quanto contiene di fino un pezzo di metallo prezioso.* *Breve Orafi Sen.* 1. 10. Ogni capo maestro, e lavorente, e garzone, sia tenuto e possa lavorare o tenere lavorato ariento, il quale sia di tenuta di undici oncie almeno,... E chi fusse trovato lavorare... ariento meno che la detta lega, dove [illegible] denari di valuta per oncia, sia tenuto il rettore di tollare a quello cotale overo cotagli, quaranta soldi, e in bene della detta arte convertire.

Nota modo. [Cont.] † *Ass. Breve Orafi Sen.* 1. 21. Qualunque fusse trovato lavorare, o lavorato, o rinfrescato oro di meno di tre carati tenuta, o da inde in su, sia condennato in diece lire di denari, e in bene dell'arte convertirgli, e sia rotto e guasto tutto il detto lavorio.

5. † *E fig.* *Pass.* 206. (C) Fa crescere la tenuta, la quale crescendo, sempre diventa più capace e di maggior tenuta a ricevere più della grazia.

6. *E pur fig., per Attitudine. Non usit.* — *But. Par.* 2. 1. (C) Diritto alla capacità e tenuta del mio ingegno.

7. [Camp.] † *Per Luoghi da tenerci presidio.* *Bib. Maccab.* 1. [illegible] 3. Infatto Simone afforzòe le tenute di Giudea (*aedificavit praesidia Judeae*), e [illegible] fornimento, ed armolle di torri alte e di porte e [illegible]. *E ivi*, 11. 7. Più di venti mile ne uccisero, e le loro tenute (*munitiones*) fortissime si presero. [Pol.] *M. Vill.* 9. 10. Riebbero a loro lega molte altre fortezze e tenute, le quali aveano lasciate nella guardia del re Luigi.

8. [G.M.] *Del vestiario dell'abbigliamento, segnatam. in occasione di pubbliche comparse.* Domani c'è festa a corte, bisogna andare in gran tenuta, in tenuta di gala. L'ho trovato vestito in gran tenuta, che andava a conversazione dalla marchesa. — *Non lo condannerei per gallicismo, se diciamo continuamente* Tenersi bene, Tenersi pulito, lindo.

[L.B.] *Di milizie.* In gran tenuta, In tenuta di guardia, In bassa tenuta.

9. *Mus.* [Ross.] Tenuta. *Il tenere, Facoltà di tenere o prolungare i suoni.* *Don. Comp.* 4. 20. E per avere la tenuta del suono, possono molto meglio servir per guida alle voci umane. *E Tr.* 1. 304. Viole e organi, o altri (*istrumenti*) che hanno, come dicono, la tenuta di voce. *E* 2. 23. 75. Strumenti, che non hanno la tenuta (che io chiamo *organa achrophthonga*).

[Ross.] Tenuta, *per Nota tenuta.*

[Ross.] Tenuta, o Tenuto, e anco Tenute, *che si abbreviano in Ten. Parola che s'incontra talora scritta sopra o sotto una o più note; la quale serve di avvertimento per far sostenere esattamente per tutta la loro durata una o più note, il cui valore ordinariamente non è appieno osservato.*

10. *Altri modi.*

Prov. Chi è in tenuta, Dio, o il ciel l'ajuta, *per dinotare, che Chi è in possesso è di miglior condizione.* *Cecch. Esalt. Cr.* 1. 3. (C) Chi è in tenuta, il ciel l'ajuta. *E Assiuol.* 5. 3. (M.) E' [illegible] serrai di dentro. *Am.* E' si sono avveduti ch'i' son tornato; e' non varrà loro, picchiar. *Gio.* Intanto chi è in tenuta, Dio l'ajuta. [T.] *Prov. Tosc.* 150, e *Serdon. prov.*

TENUTA. *S. f. Sorta di pesce.* (M.) V. SCARAFAGGIO, § 3.

TENUTARIO. *S. m. Term. de' Legali. Colui che è in tenuta.* (M.)

TENUTELLA. *S. f. Dim. di* TENUTA. *Non usit.* — *M. V.* 10. 83. (C) E questi in diversi [illegible] tempi tolsono certe tenutelle del distretto del C[illegible] di Firenze.

TENUTISSIMO. [T.] *Sup. di* TENUTO, *nel senso di Obbligato.* Le sono tenutissimo di tante cortesie.

TENUTO. *Part. pass. e Agg. Da* TENERE. (C) [T.] Colonnine tenute insieme da una traversa di ferro. [G.M.] Fune tenuta ferma a un arpione. — Quadri tenuti appesi al muro.

[T.] Discussione tenuta al Parlamento. Accademia musicale, tenuta nella Sala della Filarmonica.

[T.] *Prov. Tosc.* 80. Cosa cara tenuta è mezzo venduta.

2. [Cont.] Tenuto a verdura, a prato, a bosco, e sim., *dicesi di Terreno in cui si piantano alberi, si tengono sole erbe, e sim.* *Scam. V. Arch. univ.* I. 291. 18. L'aspetto di queste fabbriche è tra ostro ed africo: hanno dinanzi un ampio cortile tenuto a verdura, e con le strade selciate tutto all'intorno.

3. *Per Usato, Adoperato.* *Bocc. g.* 1. *n.* 10. (C) Se io ho ben riguardato oggi alle maniere da Pampinea tenute. [T.] Il metodo tenuto.

4. *Per Giudicato, Riputato.* *Franc. Barb.* 301. 13. (C) E se tu se' con egli, Non seguitar in quegli In correre a follia, Che poi tenuto 'n sia. [Val.] *T. Liv. Dec.* 4. 21. Le sue richieste furono per niente tenute. *Cors. Segr. Fior. Descr. post.* Quanto [illegible] e loro co [illegible] più gravi errori scoperte, che oggi sono le belle e le buone tenute!

[T.] Tenuto per un bravo ragazzo. — Tenuta da tutti per una donna di garbo. Tenuti dal mondo per mentitori.

5. *Per Obbligato.* [Cont.] *Cons. mare,* 47. Se alcuno prometterà di fare parte ad alcuno, in nave o in navilio, se colui, il quale la parte avrà promesso di fare, morirà innanzi, gli eredi non sono tenuti di cosa alcuna. — *Nov. ant.* 7. 5. (C) Il mercatante non gl'insegnò niente, non gli era niente tenuto. *Bocc. Conf.* A queste son io tenuto di render conto. *Cronichett. d'Amar.* 104. Ogni cristiano è tenuto di fare bene a' suoi. *Vit. SS. Pad.* 1. 24. Siamo tenuti di servire a colui che ci creò. *Cron. Morell.* 262. Siamo tutti tenuti a quel deposito, e ciascuno in tutto. *E* 263. Assegna quelle (*masserizie*) si appartengono a lei, e che ancora sia tenuta d'assegnarne ragione. *Bemb. Stor.* 6. 86. Gli disse, [illegible] a cosa essere, di cui egli a la repubblica tenuto non fosse.

[T.] *Cavalc. Specch. Cr.* Siamo tenuti d'amare più l'anima nostra che l'altrui, più dobbiamo amare l'anima d'altrui che il nostro corpo, più il corpo d'altrui che le nostre cose. *Lett. D. Colomb.* 201. Semo (*siamo*) tenuti di fare ogni cosa perfetta, secondo vostro piacere. — Tenuti di rispondere. [G.M.] *Fag. Commed.* Questo molto tenuto alla sua gentilezza.

6. *Prov.* Chi fa quello che sa, non è tenuto a far più, *e vale* Che niuno è obbligato a fare più di quello che porta la sua capacità, o le sue forze. *Fir. Luc. Int.* (M.) Chi fa quello che sa, non è tenuto a far più.

7. [Val.] *Seguito, Sostenuto.* *T. Liv. Dec.* 1. 46. L'altra opinione fu più tenuta e affermata.

8. *Nel senso rifl. di Reggersi, Star forte.* [Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 9. (T. 1. p. 244.) L'ubbidienza d'Isacco, la castità di Giuseppe, provata e tenutasi a così gran cimento, ... continuo è il sanare che van facendo le anime dalle viziose affezioni.

† **TENZA.** *S. f. Tenzone.* *G. V.* 8. 67. 1. (C) Ciò sentì lo Re di Francia per la tenza ch'egli avea colla Chiesa. *E* 10. 86. 2. Per la tenza che aveano della detta guardia colla gente del Duca. *Rim. ant. P. N. Pier. Vign.* Novella canzon, prega Quella che senza tenza Tuttor s'agenza di gentil costume.

† **TENZIONARE.** V. TENZONARE.

† **TENZIONE.** V. TENZONE.

† **TENZONA.** V. TENZONE.

TENZONANTE. *Part. pres. di* TENZONARE. *Che tenzona.* *Plut. Adr. Op. Mor.* 3. 209. (M.) Alessandro medesimo, accusando un giorno Efestione tenzonarle con Cratero, disse...

TENZONARE, † **TENCIONARE,** † **TENZIONARE** *e* **TINCIONARE.** *V. a. e N. pass. Disputare, Combattere, Contrastare, Questionare di parole. Del linguaggio nobile la prima forma, dell'uso popol. l'ultima.* [illegible] tenzone, contendere. *Un*[illegible] = *Tes. Br.* 1. 5. (C) La prima è dialettica, [illegible] che c'insegna tenzonare, contendere e disputare l'uno contro l'altro. *Varch. Ercol.* 76. Altercare, onde nacque *altercazione*, è verbo de' Latini, i quali dicono ancora *altercari* in voce deponente, in vece del quale i Toscani hanno *tenzonare*, ovvero *tencionare*, cioè rissare, contendere o combattere, cioè questionare di parole. [Camp.] *Bib. Gen.* 49. Le [illegible] discorsero per lo muro, e lui adirarono, e tenzonarono (*jurgati sunt*). = *Lib. Mott.* (C) E cominciarono a tencionare di tornare, non accordandosi l'uno. *Gr. S. Gir.* Il servo d'Iddio non dee unque tencionare agli altri. *Liv. M. Dec.* 3. 18. [illegible] I cittadini e gli amici tencionavano infra loro. *E* 64. [illegible] I suoi compagni se ne tencionano [illegible]. *E* 4. 4. Voi non ristate, e non tencionate di questa cosa contra noi per altro, che per farci onta e dispetto. *E* 9. 46. Fu fatto edile curule e fieramente si tencionò contra i gentiluomini. *Amm. Ant.* G. 177. Troppo tencionando, si perde la verità. [G.M.] *Segner. Crist.* 1. 5. 2. Quei problemi dialettici che dan luogo di tenzonare verisimilmente per l'una e per l'altra parte.

[G.M.] Si tenciona con parole un po' risentite. — Alcuni tenzonano per cose da niente. — Hanno tenzonato mezz'ora per pochi centesimi.

2. *E fig.* *Dant. Inf.* 8. (C) Che sì e no nel capo mi tenzona. [Val.] *T. Liv. Dec.* 3. 49. E pel sì e pel no che nel capo gli tenzonava.

TENZONATO *e* † **TENCIONATO.** *Part. pass. di* TENZONARE, *ecc.* *Bocc. Amet.* 88. (C) I vostri effetti mostrino chi più possiede della tencionata quistione.

TENZONATORE, *e* † **TENCIONATORE.** *Verb. m. di* TENZONARE, *ecc.* *Che o Che tenzona. Non usit. neppure la prima forma.* *Uden. Nis. Proginn.* 5. 2. 8. (M.) Avrò cuore tanto sicuro..., che io voglia essere pure spettatore, non che tenzonatore in questo pericolosissimo agone. *Albert. cap.* 10. (C) Non si converta in amistade il matto..., o di tencionatore o di adiroso. [Camp.] *Bib. S. Paul. Tit.* 3. Non siano biastemmatori, nè battaglieri, nè tenzonatori (*litigantes*). *E ivi, Ezech.* 3. Io farò accostare la tua lingua al tuo palato, e sarai mutolo, e non sarai come tenzonatore (*vir objurgans*).

TENZONE, † **TENCIONE,** † **TENZIONE** *e* † **TENZONA.** *S. f. Contrasto, Questione, Combattimento, e per lo più di parole. Del linguaggio scelto la prima forma.* *Bemb. Pros.* 1. 20. (M.) È medesimamente *quadrello* voce provenzale, ed *unta* e *prode*, e *talento*, e *tenzona*, e *gajo*, ed *isnello*. *G. V.* 6. [illegible] (C) Comune ossi per così vil cosa, come per la tenzone d'un piccolo cagnuolo. *Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. Pur dopo lunga tenzone un prete disse. *Dant. Inf.* 6. Ed [illegible] a me: Dopo lunga tenzone Verranno al sangue. [illegible] 1. 5. *part.* 11.. [illegible] sua tenzone Fòr belle. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. Dopo lunga tencione [illegible] pur mandò. *Coll. Ab. Isaac.* [illegible] tencione si sforzavano di menarlo nelle loro casa. *Zibald. Andr.* 36. Ove sarà superbia, ivi sarà tencione.

[T.] *D.* 2. 10. La grave condizione Di lor tormento (*de' superbi oppressi da sassi gravi*) a terra li rannicchia, Sì che i miei occhi pria n'ebber tenzione (*dubitarono se quelle fossero forme umane, perchè il dubbio è pugna della mente seco stessa*). Così 1. 8. Il sì e no nel capo mi tenzona. [Camp.] *Somm.* 67. Chi lascia andare l'acqua a suo abbandono, chi mette sovente cagione di piato e di tenzone. [Pol.] *Bemb. Asol.* 1. 2. Ora, per non far più lunga questa tenzona.

TEOCRATICAMENTE. *Avv.* [G.M.] *In modo teocratico.*

TEOCRATICO. *Agg. Term. didascalico. Appartenente a teocrazia.* (M.)

TEOCRAZÌA. *S. f.* (Giur.) *Governo di Dio, quale quello con cui fu costituito e governato il Popolo di Dio, cioè la nazione ebraica. Dal gr.* Θεός, *Dio, e* κρατεῖν, *dominare.* *Quad.* Teocrazia, *ogni governo ove dominano i ministri della religione in nome di Dio; e per estens. potrebbe così chiamarsi qualunque Governo che professasse l'autorità essere da Dio fonte di ogni potere, invece che dalla moltitudine popolare, e subordinasse le leggi civili a quelle della religione.*

(*Rosm.*) Teocrazia è la Società che Iddio volle stringere colle sue umane creature pure su questa terra.

TEODÌA. *S. f. Canto in lode di Dio.* *Dant.* [illegible]

25 (*C*, Sperino in te nella sua teodia, Dice, color che sanno il nome tuo. *Dal gr.* Θεός, *Dio, e* ᾠδή, *canto.*

TEODICEA *S. f.* [Ghir.] *Giustizia di Dio, cioè Giustificazione della divina Provvidenza nella permissione del male.*

[T.] Teodicea, *dottrina del governo divino nel mondo Da* Θεός, *e* Δίκη, *Giustizia.* — Teodicea panteistica.

TEODOLITO. *S. m.* (Geod.) [Luv.] *Strumento geodetico, il quale serve a misurare gli angoli di due visuali qualunque, e da questi angoli ridotti all'orizzonte. Le sue parti essenziali sono un cerchio orizzontale detto azimutale, ed un cerchio verticale detto zenitale. Il primo serve a misurare la distanza azimutale de' due punti di mira il secondo la loro distanza angolare dallo zenit. Le visuali si conducono per mezzo di un cannocchiale girevole sul cerchio zenitale. Dal gr.* Θεάομαι, *Io veggo, e* δολιχός, *lungo*

TEODOSIANO. *Agg. Di Teodosio. Lat.* Theodosianus. Codice Teodosiano; *compilato per ordine di Teodosio II.* (*M.*) [T.] Tavola teodosiana

TEOFANIA. *S. f.* [Ghir.] *Manifestazione, Apparizione della divinità sotto forme visibili e simboliche sia in sogno, sia in visione. Dal gr* Θεός, *e* φαίνω, *apparisco.*

TEOFANIE *Feste nelle quali facevasi commemorazione del giorno, in cui fosse apparsa qualche divinità. Celebravansi particolarmente ad onore d'Apollo in Delfo. i cui abitanti pretendevano ch'e' fosse nato nella loro isola* (*M.*) [T. *Erod.* 1. Coppa d'argento, della capacità di secento anfore, in Clazomeno serve nelle Teofanie. — Teofania *fu anche detta la festa dell'Epifania.*

TEOGONIA *S. f. Quella parte della pagana teologia, che trattava della generazione degli Dei Uden. Nis.* 3. 47. Mi sovviene che nella Teogon Esiodo onora di titolo supremo Calliope. (*M.*) — Theogonia, *in Cic Gr* Θεογονία [T.] Teogonie de' poeti — Teogonie d'Oriente

TEOGONICO. [T.] *Agg. Di Teogonia; Appartenente a Teogonia* Idee teogoniche.

TEOLOGALE. *Agg. com. Di teologia* (*C*) [Cors. *Pallav. Stor. Conc* 15 16. 1 Era il primo, [illegible] nel grado e nella dottrina teologale, cô [illegible] torità.

2. **Virtù teologali,** *si dicono Quelle che hanno principalmente per oggetto Iddio, che sono la F[illegible] la Speranza, e la Carità. Albert cap.* 4. (*C* [illegible] un'altra fede, la quale è virtù teologale, e questa si piacque a Dio, che 'l nostro signor Gesù Cristo niuno uomo sanava, se in lui ferma fede non trovasse (*nell'ultimo testo dell'Accademia si legge*: la Fede si piacque a Dio). *Segner. Risp. Quiet.* 2. 6. (*M.*) Sta esercitando più atti, ma di virtù puramente ordinate a Dio, quali sono le teologali di fede, di speranza e di carità

3 [Glor.] *Dicesi anche della dignità del Canonico Teologo, e della lezione scritturale a cui è obbligato.* — Canonicato teologale

TEOLOGANTE. *Part. pres. di* TEOLOGARE. *Che teologa.* (*C*)

E a modo di Sost. Bocc Vit Dant. 31. (*C* Il quale afferma, sè aver trovati i poeti, essere stati li primi teologanti (*l'ediz. del* 1723 *ha* teologizzanti)

TEOLOGARE. *V. n. ass. Parlare Tener ragionamento sopra Dio Gr* Θεολογέω. *Plut. Adr. Op. m*[illegible] 5. 8. (*M.*) Platone ancora nel suo Convito Ispettando del fine dell'uomo e del primo bene, anzi per dir più vero, teologando, non allunga le prove e dimostrazioni.

TEOLOGASTRO. *S. m. Teologo di poca scienza Dav. Scism.* 32. (*C*) Quanti dottoricchi e teologastri potè, comperò. [T.] Il re teologastro, ripudiatore di mogli

TEOLOGHESSA. *S. f. Di* TEOLOGO *Salvin Disc.* 3. 9. (*M.*) Una Diotima fu pure la teologhessa nel Convito di Platone *E* 55. Non mancano gli esempli di Diotima teologhessa, introdotta da Platone nel Convito a parlare d'amore divinissimamente *E Pros. Tosc.* 1. 44. Il ragionamento che fa Diotima, filosofa e teologhessa... mostra chiaramente che l'uomo non dee in una creatura colla mente fermarsi.

[G.M.] *Ora sarebbe di cel., più ch'altro* Certe teologhesse, che pretendono insegnare la religione al Papa.

TEOLOGÍA *S. f. Scienza intorno gli attributi della Divinità. Dal gr.* Θεός, *Dio, e* Λόγος, *Discorso, Ragionamento* Theologia *in S Agost. E anco in Varr.* — *But. Purg* 18. 1. (*C*) La ragione umana non apprende se non le cose sensibili, e le intellettuali secondo le sensibili, ma la teologia [illegible] gia le spirituali, che s'apprendono per fede, [illegible] per ragione *Bocc Vit Dant.* 231 Se n[illegible] Parigi, e quivi tutto si diede allo studio e del[illegible] fia e della teologia (*Rosm*) Ma il pensiero umano non comprende totalmente l'ente come è in sè, di questo tratta la Teologia. La Teologia dunque è quella scienza che tratta dell'ente come è in sè, in quanto la mente nostra s'accorge che l'ente oltre quella parte che a noi si manifesta via più si stende: tratta insomma dell'Essere assoluto, di Dio [Cam.] *S. Bon Opusc* 31 2. Questa sapienza dell'amore, la quale è chiamata mistica teologia, cioè occulta divinitade

[G.M.] Teologia dommatica, *che tratta dei dommi della religione cristiana* Teologia morale, *che tratta della moralità delle azioni umane, secondo la dottrina teologica* [T.] Teologia naturale, *scienza che tratta di Dio secondo i lumi della ragione umana, non ricorrendo a rivelazione diretta* — Teologia mistica; *che riguarda la contemplazione*

[G.M., *Di false teologie. Segner. Incred.* 1. 5. 17. Leggier cosa è il confondere questa sì favolosa teologia (*di coloro che tengono esser Dio l'anima del mondo*

Per estens. [Val.] *Fag. Comm.* 3 264 De campo ha a uscir la fossa, questa è la teologia de' villani.

TEOLOGICALE. *Agg com Della teologia Non com* [illegible] *Lett. Med.* 14 *Man.*) Essendo la teologia [illegible] di tutte le scienze... le altre devono riferirsi ad essa come suprema imperadrice), e mutare ed alterar le loro conclusioni conforme alli statuti e decreti teologicali.

TEOLOGICAMENTE *Avv. Da* TEOLOGICO *Ott. Com Par* 30 661 Circa a questo punto io non precisamente trattato, ma teologicamente del cielo *Varch Lez* 15. Sant'Agostino..., favellando teologicamente de' giganti, e donde nacquero, dice

TEOLOGICARE *V. n ass. e att Scrivere, Parlare, Disputare teologicamente Non usit Gr* Θεολογέω *Uden. Nis. Proginn.* 4 33 98 (*M*) Quanto all'ordinanza dei supplici assegnati nell'inferno dai [illegible]

TEOLOGICO [illegible] logici Questioni teologiche. *But Purg.* 9. 2 (*C*) Questa è sentenzia teologica [Val.] *Cocch Op* 1 26. Teologica dottrina delle materie pure ed impure. [T.] Università teologica fiorentina. Prelezioni teologiche.

2 **Virtù teologiche,** *diconsi Quelle che hanno principalmente per oggetto Iddio, che sono la Fede, la Speranza, e la Carità. But Purg* 7. 1. (*C*) Fede speranza e carità, che sono virtù teologiche. *Pass* 294 I beni acquistati dell'anima sono le virtù teologiche e le divine. *But.* Ogni virtù teologica e cardinale hae in fondamento la fede. [G.M.] *Segn. Mann Giugn* 10. La carità produce l'altre virtù che sono d'ordine meno eccelso delle teologiche *Franc Sacch Rim.* 31. (*C*) Nelle tre teologiche fu fino, Vivendo ognora colle cardinal (*parla delle virtù*

3 [G.M.] Crostino teologico, *dicesi nell'uso fam. quello che a colazione può intingersi nel caffè o nella cioccolata, senza guastare il digiuno*

TEOLOGIZZANTE *Part. pres. di* TEOLOGIZZARE. *Che teologizza Bocc Vit Dant* 250. (*M*, Ma credasi ad Aristotile, degnissimo testimonio ad ogni gran cosa, il quale afferma, sè aver trovato li poeti essere stati li primi teologizzanti

[T.] Imperatori, monarchi teologizzanti. (*Con dispr.*)

TEOLOGIZZARE. *V. n ass. Scrivere, o Parlare teologicamente Salvin. Disc* 1 239. (*C*) Da tutte queste maniere e vie, per così dire, di teologi[illegible] ca varie corde una bella e nobile armonia ne [illegible]

TEOLOGO *S* [illegible] disputano *Fir D*[illegible] non di uno capo, ma di sentenzia non solamente de' [illegible] naturali, ma de alcuni teologi, che la vostra bellezza è un'arra delle cose celesti una immagine e un simulacro de' beni del Paradiso [G.M.] *Segner. Quares.* 22 2 Varî teologi si sono affaticati assai, di addolcirla e di alleggerirla (*una dottrina austera*). *E ivi*, 3 Non avrebbe l'epulone ancora sortito qualche benigno teologo, che lo scusasse amorevolmente? *E Mann Marz.* 10 Bisogna... che tu sempre tenga questa persuasione vivissima nella mente, che, per quanto a te paja d'essere grande strumento della gloria di Dio, gran teologo, gran prelato, Iddio non ha bisogno alcuno di te, ma bensì tu hai bisogno estremo di lui. *E iv.* 31 Sono meno i teologi che i canonisti, meno gli architetti che i manuali *E Giugn.* 9 Sapienza, in questo luogo significa l'alta notizia delle verità divine,... qual'è quella che hanno i teologi. [Pol.] *Dav. Scism.* Profondo teologo

[T.] *Rosm* Teologi si chiamavano in antico una classe di sapienti, distinta da quella dei filosofi.

2 *Dignitario nelle chiese cattedrali, che ha l'obbligo d'interpretare la Sacra Scrittura, e di spiegarla pubblicamente* (*M*) [T.] Il Teologo della Cattedrale. — *E come agg* Il Canonico teologo.

E agg. il seg. [Cors.] *Bart Pov cont.* 14 [illegible], come Tertulliano chiamò i filosofi de [illegible] *animal gloriae*, ma anime veramente teologhe

† **TEOLOICO** *Agg Teologico Com Dant Inf* 27. (*M*) E così vinse il Demonio per ragione teoloica e loica che fra e Guido era suo

† **TEOMETRICO.** *Agg Aggiunto di* Libro, Figura, *o sim., con che son disegnate le opere di Dio Da* Θεός, *Dio, e* Μέτρον, *Misura Bart Ricr. Sa* (*M* [illegible] veduto le opere di Dio, elle son Linee e figure, per così dire teometriche

TEOREMA *S m. Term per lo più de' Geometri Proposizione d'una verità speculativa che si può dimostrare. Gr.* Θεώρημα, *da* Θεωρέω, *Io esamino* Theorema, *e in Gell.* — *Varch Lez.* 174. (*C*) Come mi avvertì il gran filosofo Ma[illegible] suoi dottissimi teoremi. *Gal Gall* 228 Il che dichiarato e supposto, vengo a [illegible] quanto ho accennato, formando il seguente teorema [Cont.] *Bart. C Geom. Or. Finco* 2. [illegible] luogo servizio di ciascun d'essi problemi e teoremi, che hanno fra di loro tal nesso che dalle cose antecedenti par che ne segua tutta la prova di quelle che seguono, fino a tanto che di nuovo si ritorna ad essi principii [Camp.] *D Mon. l volg.* Perocchè qual frutto sarebbe colui che di nuovo dimostrasse alcuno teorema, cioè, regola o speculazione, di Euclide in geometria? [T., *Magal. Lett. At.* [illegible] ciazione di altri suoi teoremi, l'uno più ammirabile dell'altro.

2 † *Nota desinenza plurale Ott. Com. Inf.* 4. 66 (*M* Questi passò gli altri in Geometria, e compose le teoremate di geometria

TEOREMATICO. *Agg. Appartenente a teorema. G* Θεωρηματικός. *Grand Fiem Encl.* 9. (*Man.* Si sopportano tutte (*le proposizioni* teorematiche, quando non vi è apposta la parola di problema.

[T.] Parte teorematica della scienza. — Parte teorematica e problematica della questione.

TEORETICAMENTE [T.] *Avv In modo teoretico*

TEORETICO *Agg Appartenente a teorica Gr* Θεωρητικός. *Salvin. Disc.* 1. 234. (*M* Alcuna, a distinzione di questa teologia, che è pratica, e regolatrice di nostre azioni, si chiama *teologia speculativa, o teoretica*

[T.] Esami teoretici. — Ragione pratica e teoretica del Fichte

TEORÍA *S. f Teorica Gr.* Θεωρία. Theoria, *in S. Girol.* [Cont.] *Gal. B Arch. Vitr* III. *Pref* Penetrare ed apprendere a perfezione la teoria delle arti. — *Red Cons.* 1. 30. (*Man.*) Ma se nella descrizione di questa Teoría ho favellato come medico, da qui avanti voglio totalmente spogliarmi di questo carattere. *Bart Ghiacc.* 35 Questa teoria non violenta (per quanto a me ne paja) nè al buon discorso, nè al consueto operare della natura. *Cocch Ascl.* Ingegnoso, dotto, ma contrario alle sue peripatetiche teorie. *E Lez.* Non v' aspettate meno ipotesi in questa parte di fisiologia.... moltissime anzi ce ne sono, e discorsi infiniti, anzi teorie de[illegible] *Mt.* [T.] *Targ. Viagg.* 3. 268 Osservando diligentemente, si troverà vera la la mia proposta teoria. *E Rag. Agr.* 166 Secondo le migliori teorie fisiche e chimiche, suppongo per certo che una tal quantità di latte non possa essere accagliata se non che da una proporzionata dose di [illegible]

[T.] (Filos.) *Usasi* Teoria in generale si prende per Sistema, come, Teoria della sensazione.

[T.] (Geom.) Nuova teoria delle parallele.

[T.] (Chim.) Teoria de' tipi.

TEORICA. *S. f. Scienza speculativa, che dà regole alla Pratica, e rende ragione delle operazioni.* Theorica, *in S. Girol.* Theoretices, es, *in Quintil. Dall'agg. gr.* Θεωρικός. *Tes. Br.* 1. 1. (C) Ciò appartiene alla prima scienza della filosofia, cioè teorica. *E cap.* 3. Delle cose che l'uomo dee fare, e che no, secondo teorica. La prima si è teorica, ed è quella propria scienza, che a noi insegna le prime quistione di sapere e di conoscere la natura delle cose celestiali e terrene. [Pol.] *E* 1. 5. Oggimai si vuole tornare alla sua materia, ch'è la prima parte della filosofia. — *Teol. Mist.* 87. *ver.* (C) In prima si conviene aver la pratica che la teorica. [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* 1. 7. 3. L'architettura si può considerare in due modi, cioè quanto all'eccellenza e purità della scienza, e quanto al fine e compimento dell'opera: in quella guisa appunto, come disse il Sa[illegible] tutte le scienze, e [illegible] cioè per la teorica e per la pr[illegible] *Galil.* 74. (M.) Dall'anno dunque 161[illegible] vandosi il signor Galileo d'aver conseguito quanto in teorica e in pratica si richiedeva per la sua parte all'effettuazione di così nobile impresa), conferì il tutto al Serenissimo Gran Duca Cosimo suo Signore. *Gal. Op. Lett.* 6. 329. (Man.) Credo che ciò proceda [illegible] chè voglia, come conviene ad un maestro, anteporre la teorica alla pratica.

[T.] *Salvin. Disc.* 1. 362. La pratica ha bisogno della [illegible] e dell'ingegno della teorica.

2. **Teorica,** *è anche termine astronomico per rappresentare i moti de' corpi celesti, e salvare le loro apparenze. Gal. Sist.* 449. (C) Come poi ciascun pianeta si governi nel suo rivolgimento particolare e come stia precisamente la struttura dell'orbe suo, che è quella che volgarmente si chiama la sua teorica, non possiamo noi per ancora indubitatamente risolvere. *E Op. Lett.* 7. 85. (Man.) Per l'uso della navigazione restano quattro particolarità da [illegible] gnarsi. Prima l'acquisto la teorica dei movimenti di esse Stelle Medicee. [T.] *Manfr. Inst. Astron.* 236. E manifesto che tutto ciò che si è detto nella teorica del sole intorno a' suoi moti, si può trasferire in questa ipotesi della terra mobile....

TEORICAMENTE. *Avv. Da* TEORICO. *Per via di teorica. Grand. Resist.* 201. (M.) Per illustrar teoricamente la materia. [Cont.] *Serlio, Arch.* iv. 37. *v.* Ma nota qui, lettore, che molte cose son quelle che teoricamente mal si posson dimostrare se 'l pru[illegible] ito non si aiuterà con la pratica, avendo [illegible] principio dalla teorica.

[T.] Teoricamente riguardata la questione. — Porre teoricamente il principio.

TEORICO. *Agg. Di teorica, Appartenente a teorica. Gr.* Θεωρικός. *B. lat.* Theoricus. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* iii. 33. Non fu manco utile al secolo nostro Bramante,... essendo egli d'animo, [illegible] dell'arte non solamente [illegible]

[Pol.] *Pallav. Lett.* 1. 137. Ripongo tra' miei maggiori pregi l'approvazione d'un intelletto sì eccellente nella scienza teorica insieme e nella pratica. — *Cecch. Lez. M. Bartolin.* 23. (Man.) Non so se io me la credessi per vera, se quel [illegible] e teorica e pratica, non affer[illegible] fatto l'esperienza. *Bellin. Lett. Malp.* [illegible] principali cattedre [illegible] occupate con molto applauso da miei scolari. [Val.] *Cocch. Op.* 1. 151. Pubblico professore di medicina teorica.

[T.] Scrittore teorico. — Geometria teorico-pratica.

TEORICO. *S. m. Colui che ha teorica.* [Cont.] *G. G. Mec.* xi. 115. Impedimenti accidentarii che da teorico non si considerano. — *Teol. Mist.* 89. (C) Così il pratico come il teorico, usa gli uffici dello intelletto. *Tass. Lett.* 3. 112. (Man.) Tutto questo ho detto non solo come teorico, ma come pratico ancora. [T.] *V. Vit.* Teorici moderni.

TEORIE. *S. f. plur.* (Stor. ant.) *Festa ateniese che si celebrava in Delfo, in onore d'Apollo, da una speciale Deputazione che gli Ateniesi colà mandavano ad offerir sacrificii solenni per la prosperità della loro repubblica. Erano così dette perchè la Deputazione mandavasi sulla stessa nave con cui Teseo si recò a Delfo, la qual nave chiamavasi* Theoris (Θεωρίς). *E però* Teoria (Θεωρία) *appellavasi la Deputazione; Teori i singoli suoi membri* (Θεωροί) *e Architeore* (Ἀρχιθεωρός) *il suo capo. Talora sotto nome di Teoria furono personificate le sacre cerimonie in generale.* (Mt.) — *V. anco Plat. Apol. Socr.*

TEOSOFIA. *S. f. Scienza delle cose che concernono la Divinità. Talora si disse anche per Teologia.* [T.] Teosofia del medio evo. — Teosofia antica. — Teosofia d'Aristotile. *Gr.* Θεοσοφία.

TEOSOFO. *S. m. Sapiente nelle cose che riguardano la Divinità. Gr.* Θεόσοφος.

† **TEPEFARE.** *V. a. Riscaldare.* Tepefacio, *aureo. Avvert.* 39. (L) Ma poiche io... col proprio caldo della [illegible] mano il petto freddissimo t[illegible], manifesta[illegible] senti, li smarriti spiriti ritornare.

TEPEFATTO. *Part. pass. e Agg. Da* TEPEFARE. Tepefactus, *aureo. Inc. Ap.* 247. (M.) Il tepefatto umor bollendo ondeggia.

TEPENTE. *Part. pres. di* TEPERE. *Che tepe, Tepido. Della poes.* Tepens, entis, *aureo.* [Tor.] *Mont. Iliad.* xi. 1120. Col ferro dispiccò dall'anca l'acerbissimo strale, e con tepenti Linfe la tabe ne lavò. [Cam.] *Aver. Lez.* 190. La più acqua in altro luogo [illegible] una tepente. [T.] Qual fiore alla tepente aura di maggio.... Al tepente raggio d'april.... Cenere [illegible]

† **TEPERE.** [illegible] *tepido.* Tepeo, *in Hor.* [illegible] Tepesco, *in Tac. e Virg.* — *Dant. Par.* [illegible] (C) L'amor la dolcezza Diversamente in esso ferve e tepe.

TEPIDAMENTE. *Avv. Da* TEPIDO. *Tiepidamente.* Tepide, *in Colum. e Plin.* — *Chiabr. Rim.* 3. 259. (M.) Ed ecco di sgorgo con larga vena Un vermiglio uscì dal collo eburno Tepidamente, e le gelate membra Si riposaro in su [illegible]

2. *Fig., Pigramente, Freddamente.* [illegible] *Princ.* 6. (M.) Quegli al [illegible] nale, che insieme con loro s[illegible] *lib.* 17. Procedevano tepidamente [illegible] pidamente. *Tass. Lett.* 2. 253. (Man.) Le cose [illegible] dormono molte, non si debbono [illegible] [T.] *Pallav. Ben.* 4. 59. [illegible] — *V. anco* TIEPIDAMENTE.

TEPIDARE. [Cont.] *V. a. Far tepido, Intepidire.* Tepidare, *Plin.* — *Libro Masc.* M. 1. 13. Toli del buono vino maturo, e fallo cuocere con un poco di cera, e lascia tepidare, e ponilo nella nare, e dagli a bere.

TEPIDARIO. *S. m.* (Archeol.) [Fab.] Tepidarium. *Luogo nelle antiche terme, segregato dagli altri, dove si facevano tepide lavazioni o sudazioni, secondo che si voleva. V. anco* CALIDARIO.

2. [G.M.] Tepidario, *chiamano taluni la Stanza, nella quale si tengono, per difesa dal freddo, le piante de' paesi più caldi, e che più com. dicesi Stufa.* Piante di fiori e di frutta delicatissime, custodite ne' tepidarii.

TEPIDETTO. *Agg. Tiepidetto. B. lat.* Tepidulus. *Salvin. Teocr.* 156. (M.) L'altro poneva i cari figli sotto Le care madri, e gl'inviava intanto A bere il dolce e tepidetto latte. *E Iliad.* 316. (Man.) E da lui il sangue Nero lavò con acqua tepidetta, E sopra vi gettò radica amara.

TEPIDEZZA. *V.* TIEPIDEZZA.

TEPIDITÀ, † **TEPIDITADE,** *e* † **TEPIDITATE.** *S. f. Lo stesso che Tiepidità.* (M.) *B. lat.* Tepiditas. [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* 1. 307. 35. A questa parte (*verso mezzodì*) si riceve qualche tepidità dell'aria riscaldata da raggi del sole, e per riflessione della terra.

2. *Trasl., per Pigrizia. Ott. Com. Purg.* 17. 287. (M.) Le spezie d'accidia sono: tepiditade, mollezza, sonnolenza, oziositade, indugio, tardi[illegible]ade.

TEPIDO. *V.* TIEPIDO.

TEPIDUCCIO. *Agg. Dim. di* TEPIDO. *B. lat.* Tepidulus. *Magal. Canz. Anacr.* 77. (Man.) Si confonde Presto presto in sua sustanza Con l'ambrosia tepiduccia.

† **TEPIFICARE.** *V. a. Far tepido.* Tepefacio, *in Cic.* — *Cr.* 2. 22. 6. (C) Poichè sarà tratta (*l'acqua*), sia in alcun luogo posta, o 'l Sole l'abbia tepificata e corrotta.

TEPORE. *S. m. Tiepidità.* Tepor, *aureo. Varch. Lez.* 13. (C) Quel tepore etereo, cagionato non tanto dal moto del cielo, quanto del lume. *E* 267. Una virtù spiritale, la quale alcuni chiamano calor celeste, ed alcuni tepore etereo.

[T.] Il dolce tepore di primavera. *Pal.*[illegible] *Ben.* 4. 26. I tepori della Torre del Greco.

TERAPEUTICA. *S. f.* (Med.) *Quella parte della Medicina, che tratta della cura delle malattie, e de' mezzi per guarirle, o mitigarle. Dal gr.* Θε[illegible], *Curare, Guarire.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* [illegible] Credevano gli antichi, che questo modo di curare s'appartenesse a quella parte che si chiama curativa, overamente terapeutica, nondimeno... la partiscono da quella chiamandola precauzione o modo di antivedere, mettendola in mezzo tra quella che chiamano curativa, e quella che conserva la salute.

Salvin. Pros. Tosc. 1. 497. (Man.) Due sono le gambe, per usare la frase di Galeno nella Terapeutica, le quali conducono l'uomo alla perfezione di qualunque arte, e su queste camminando vi giunge, il metodo, cioè, e l'esercizio. [Tor.] *Targ. Ar.* [illegible] La patologia e la terapeutica dei mali palustri richiede un più lungo esame, che farò forse altra volta, e so[illegible] riunirò insieme alcune autorità di scrittori accreditati, circa ai fieri progressi ed inasprimenti che possono fare simili malattie, qualora le palustri esalazioni che le producono, vengano ad acquistare una maggiore attività od acrimonia.

TERAPEUTICO. *Agg.* [G.M.] *Appartenente alla terapeutica.* Metodo terapeutico. — Insegnamento terapeutico. — Dottrine terapeutiche.

[G.M.] *E in forza di sost.* Valentissimo terapeutico.

TERAPIA. *S. f. Terapeutica. Ma Terapeutica par dicasi meglio della cura delle malattie in genere, e Terapia, della cura di tale o tal malattia.* [T.] Terapia d'un infermo.

TERATOLOGIA. *S. f.* [G.M.] *Discorso, Racconto di cose mostruose, incredibili. Salvin. Cas.* 22. I [illegible] ignoranti delle cose e, per una tal naturale [illegible] inclinazione del genere umano alla teratologia o finzione e ascoltamento insieme delle cose mirabili e mostruose proclivi si diedero a credere.... — *Gr.* [illegible], *Mostro, Portento, e* λέγω, [illegible]

2. *Scienza delle anomalie nella organizzazione, diversa in vegetale e animale.* [M. A. Canin.]

TERBINA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *È l'ossido del terbio.*

TERBIO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Metallo rarissimo che insieme coll'erbio fu estratto in istato di ossido da un minerale detto Gadolinite.*

† **TERCHIO.** *Agg. Zotico, Salvatico, Rozzo, ag[illegible] propriamente di contadino. Forse dal gr.* [illegible], *Fiero, di fiera. Franc. Sacch. Rim.* 68. [illegible] saria a star tra le marmotte, O tra le [illegible] sempre come terchio. — *In Tosc.* Tirchio, *per Spilorcio, Avaro.*

TEREBENE. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Idrocarburo isomero coll'essenza di trementina, e che si forma da questa per mezzo di reazioni chimiche.*

TEREBENTINA. *S. f. Lo stesso che* Trementina. Resina terebinthina, *in Plin.* — *Red. Cons.* 1. 160. (M.) Ardirei di non commendare l'uso della terebentina mescolata con le spezie di diagran[illegible] [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* 1. 115. Ca[illegible] questo del larice quella liquida e valorosissima ragia, che per tutte le spezierie della Italia si chiama terebentina, per esser successa in luogo di quella che si cava dal Terebinto. [T.] *Gazz. Tratt. Chim.* 2. [illegible] Si sottopone la terebentina alla distillazione, da [illegible] ricava circa un ottavo d'olio [illegible]

TEREBENTINATO. *Agg. Term. de' Medi[illegible] data a rimedio, che abbia qualche por[illegible] mentina.* (M.)

TEREBINTO. *S. m.* (Bot.) *Genere di piante della Diecia pentandria, tipo della famiglia delle Terebintacee, il quale comprende alberi dioici più o meno alti, europei od estranei, per la maggior parte resinosi, cui la forma del frutto secco ovoide o quasi sferico, simile in somma al cece, ha dato questo nome. I Botanici lo chiamano propriamente* Pistacia terebinthus, *ed è una pianta che ha il tronco di mediocre grandezza, con la scorza bruna, molto liscia, i rami lunghi, frondosi, le foglie alterne pennate a sette o nove fogliolìne ovato-bislunghe ottuse, coi nervi alquanto gialli, e che nell'autunno acquistano, come i rami giovani, un colore rosso molto vivace, i fiori a pannocchia.* (Mt.) Terebinthus, *in Virg. e Plin. Gr.* Τερέβινθος. *Cr.* 9. 33. 1. (C) I frutti sono... roveri, bossi, terebinto, lentischio, cederni, tigli, leccio minore, e i tassi e i pini si levin via. *Pallad. cap.* 38. Fiori d'alberi salvatichi non si osi tenere loro vicino, che sono av-

[illegible] terebinto, e somiglianti [Cont.] [illegible] 251 44. [illegible] terebinto [illegible] verdeggianti. [Tor.] Red. Lett. 1. [illegible] terebinto è ottimo per astergere, e mondificare [illegible] l'urina, e per discacciar da' reni [illegible] e renelle.

[T.] [illegible] Mambre ornata di terebinti.

2. Terebinto di Scio, term. de' Farmacisti, chiamasi nelle spezierie la Trementina vera. (M.)

TERENZIANO. [T.] *Agg. dal nome pr. di Terenzio. Che è secondo lo stile o la maniera di Terenzio.* Terentianus, in Cic. e Quintil. Fioretti, B. Progimn. [illegible] più commendabilmente il parlar terenziano [illegible] il poetico.

TERESIANO. *Agg. Così chiamasi un ordine monastico fondato da santa Teresa di Avila, autrice di molti scritti ascetici, nel secolo* XVI. Monache Teresiane. — PP. Teresiani. [T.] Codice teresiano.

TERETE. *S. m.* (Anat.) *Legamento che nella cavità [illegible] cotiloide [illegible] il capo del femore [illegible] del osso della coscia.* (Mt.) Teres, etis, *agg.* [illegible]

TERGEMINO. [illegible] Tergemino [illegible] 10. [illegible] cielo, Diana in terra, e Proserpina nell'Inferno. [illegible] March. Lucr. 5. 339. E com'esser può mai [illegible] Chimera, Leon prima, quindi capra, alfin serpente, Dal tergemino corpo unqua spirasse Fuoco [illegible] per bocca? [Camp.] Com. Boez. 3. E per [illegible] tre capi a quello cane (*Cerbero*) è detto tergemino.

TERGERE. *V. a. e N. pass. Ripulire, Nettare. Dell'uso scelto.* Tergo e Tergeo, aureo. Petr. Son. [illegible] (C) O rose sparse in dolce falda Di viva [illegible] ch'io mi specchio e tergo. Vit. Pitt. 57. [illegible] dinanzi agli occhi le nebbie, e tergh' ama [illegible] Car. En. 10. 311. (M.) [illegible] le tragi [illegible] (Po.) Chiabr. [illegible] drappello delle Muse) Terge le [illegible] del [illegible] [illegible]

[T.] [illegible] tergeli [illegible]

[illegible] il naso. Segner. Quares. 33. [illegible] Greci non ardir mai [illegible] eran presenti a sacrifizi offerti a' lor simulacri, o di [illegible] naso e di purgarsi la bocca, per non [illegible] la universale attenzione.

TERGIDUTTORE. *S. m. comp. Così chiamavasi anticamente quell'ufficiale che chiude la fila quando [illegible] fronte spalle, egli viene ad essere la [illegible] capo del drappello della compagnia.* [illegible] Tergiductor. Seg. Fior. Art. guerr. 2. 49. [illegible] Due centurioni stieno nella fronte, due dietro [illegible] spalle, i quali facciano l'ufficio di quelli che gli antichi chiamavano tergiduttori. E 3. 72. Degli tre [illegible] ne metterei un nella testa, e l'altro nel [illegible] terzo nell'ultima fila, il quale facesse l'ufficio [illegible] tergiduttore, che così chiamavano gli antichi [illegible] che era proposto alle spalle dell'esercito. [illegible] E libr. 5. Il secondo battaglione dipoi metterei le prime cinque sue battaglie nel fianco destro, [illegible] altre cinque nella coda; ed il capo stesse nel [illegible] destro, il quale verrebbe a fare l'ufficio del tergiduttore. [Camp.] Diz. mar. mil. Tergiduttori [illegible] coloro che facevano la retroguardia e guidavano la turma di dietro.

TERGIVERSARE. [illegible] *Sfuggire,* [illegible] *volendola con* [illegible] [Cont.] [illegible]

[illegible] Quanti pur sono, che... fanno come quei [illegible] trionfa, quando, benchè co lo [illegible] in mano, sa tuttavia [illegible] tergiversare, [illegible] e va in sua vece a ferma [illegible] E April 26. 2. Si [illegible] tergiversando sotto novelli pretesti.

2. [Camp.] † Tergiversare, *term. milit., significa Volgere le spalle al nemico.* Diz. mar. mil. Tergiversare è Voltare le spalle, Fuggire, Non venire al punto.

TERGIVERSATORE. [Camp.] *Verb. m. di* TERGIVERSARE. *Chi o Che tergiversa.* Tergiversator, in Gell. e Arnob.

2. [Camp.] [illegible] Tergiversatore [illegible]

TERGIVERSAZIONE. *S. f. Il tergiversare.* [illegible] Tergiversatio [illegible] (Fr.) [illegible] 6. Che tante tergiversazioni? che tante dissimulazioni? che tanta timidità? [Camp.] Borgh. Sec. Tert. 4. Or che sorta di male si dirà mai questo nel quale non si trova la natura del male? cioè nè timore, nè vergogna, nè tergiversazione, nè penitenza, nè doglianza. Che sorta di male, dico, del quale il reo si rallegra, l'accusa del quale si brama, la pena del quale per felicità si considera? [Cerq.] Bald. Vit. Feder. Duc. Urb. II. 201. Rispondendo quegli liberamente, e senza tergiversazione, [illegible]

TERGIVERSO. *Agg. Alieno, Che tergiversa,* [illegible] Fier. 3. 3. 9. (M.) [illegible]

† **TERGIVERSORE.** *S. m.* [Camp.] *T. milit.* Diz. mar. mil. Tergiversore è quel soldato che fugge [illegible] volta le spalle.

TERGO. *S. m. Nel pl.* Terghi, *e f.* Terga *e* † Tergora. *La parte posteriore dell'uomo o dell'animale,* [illegible] (il serpe) [illegible] i vasi, Le vivande ambendo, in dolce giro Con [illegible] sue squamose terga Sen gio [illegible] lando, e quasi [illegible]

2. [T.] [illegible]

3. [illegible] Da tergo. [illegible] rimanga a tergo.

[T.] Da tergo, *indica la parte più opposta al petto; Di dietro può esser anco un po' da un lato. Da tergo, indica per solito, più vicinanza. Dietro si può immaginare l'oggetto a distanza grandissima.*

4. *Altri modi.*

Dare il tergo, *vale Fuggire.* Ar. Fur. 18. 119. (C) Poichè si vide a tutti dare il tergo, Vincitrice [illegible] verso l'albergo. Tass. Ger. 16. 35. (Man.) E' vide (ahi fera vista) al dolce albergo Dar frettoloso fuggitivo il tergo.

5. [Val.] **Star sul tergo,** *detto di luogo.* [illegible] *Starghi a cavaliere. Non usit.* — Buonarr. Ajon. [illegible] 5. Aghione è il monte, ov'ha Figlin l'albergo, [illegible] castel [illegible] Gambassi sta sul tergo.

6. [Val.] **Voltare il tergo a un luogo.** *Andarsene da quello.* Anguill. [illegible] 31. Da quei ch'a Troja già voltàr le terga.

TERÌ. *S. m. Sorta di moneta napoletana, che poi detta* Tarì. *V. questa voce.* G. V. 7. 10. 1. (C) Trovò il tesoro di Manfredi quasi tutto in oro di terì spezzato.

TERIACA. *S. f. Lo stesso, ma men com. che* Triaca. *Il volgo guasta la voce, e dice* Utriaca. Theriaca, in Plin. Cr. 5. 11. 3. (C) Universalmente (*la corteccia dell'alloro*) è teriaca a tutti veleni bevuta. E cap. 14. 8. La corteccia del moro è teriaca del josquiamo. Rucell. Fior. [illegible] Teriaca [illegible] maco vocean, secondo Galeno. [G. M.] Segner. Quaresim. 14. 3. Non vi è più ferita senza il suo balsamo, e non vi è tossico senza la sua teriaca.

[Cont.] Matt. Disc. Diosc. V. 25. Alcune volte i veleni, e le medicine velenose, tanto dico tolte per bocca quanto amministrate di fuori, giovano in alcuni morbi incurabili, e qualche volta ancora sono la vera teriaca di molti altri veleni.

2. *Fig.* Capr. Bott. 4. 72. (C) Io ti dico, che lo aprir degli occhi, che ha fatto agli uomini questa Accademia, è per essere la teriaca loro.

TERIACALE. *Agg. com. Che ha la virtù della teriaca, Che è composto di teriaca.* Theriacus, in Plin. — Red. Lett. Acc. Cr. 110. (M.) Le farà più utile una giara d'acqua pura, che quante acque teriacali sono nell'universo mondo. [Cont.] Matt. Disc. Diosc. III. 431. Mettesi questo (*dittamo*) ne gli empiastri, e nelle medicine teriacali, che si fanno contro [illegible] de i serpenti. [Val.] Cocch. Bagn. 123. [illegible] o antidoto teriacale. [T.] Pillole [illegible]

TERISTRO. *S. m. V. L.* [Camp.] *Abito leggerissimo, Velo, Zendado.* Gr. Θερίστριον, e Θέριστρον. Theristrum, in Isid. e Tert. — Bibb. Gen. 38. Poste giuso le sue vestimenta vedovili, tolse il teristro (*theristrum*), il quale è un certo velamento alle donne di quella contrada contra il caldo. [G. M.] Magri, Notiz. Vocab. Eccl. Th[illegible], il quale si adoperava dalle donne palest[illegible] estive.

TERMA. *S. f., e, più spesso,* **TERME** [illegible] *Lat.* Thermae (*gr.* Θέρμαι) (Archeol.) *E[illegible] sontuosi, degli antichi Romani per uso di bagni pubblici o privati, corrispondevano ai Ginnasi dei Greci. Essi contenevano altresì grandi bacini per esercitarsi al nuoto, basiliche e sale, nelle quali disputavano i filosofi, i retori ed i poeti, luoghi dove si addestrava la gioventù alla lotta, al giuoco del disco, al pugilato, alla corsa; viali lunghi ed ombreggiati d'alberi pel comodo del passeggio ecc. Siccome i bagni facevansi comunemente con acqua calda, da ciò deriva il loro nome.* (Mt.) Borgh. Orig. Fir. 130. (C) Degli archi detti e terme poca fatica ci sarà a mostrare ch'elle ci fossero. E 131. Dovendo fra l'altre cose somministrare l'acque a que' bagni pubblici, detti con voce greca, donde a principio elle vennero, terme, che ancora ritiene l'antico nome. Tolom. Lett. 7. 1[illegible] (Man.) Mi ricordo che essendo tutti due noi in Roma, nelle Terme Antoniane una sera a cena, facemmo a baratto di due ragionamenti di numeri. Pros. Fior. 4. 2. 10[illegible] Andar ponendo innanzi i nomi dei luoghi, delle città, come hanno fatto degli altri; come verbigrazia di Terme, e i bistondi di alcune strade, che si dicono esser vestigi di teatri o d'anfiteatri. [T.] Lam. Ant. tosc. 1. 61. Antico acquidotto [illegible] portava [illegible] rende alli autori [illegible] che le terme fiorentine fossero dove ora è la strada [illegible] Terme si appella. [L. B.] Via delle Terme, in Firenze.

TERMALE. *Agg. com. Di terme, Attenente a terme, e dicesi particolarmente delle Acque minerali calde.* Red. Lett. 1. 53. (M.) Son di parere... che queste suddette acque termali producano gli stessi effetti,... [Val.] Cocch. Bagn. 30. Ristabilire l'uso delle acque termali. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 1. 117. Questo torrente per insino a tanto che non riceve le acque termali di Montecatini, non è di peggior qualità di qualunque altro influente della Gusciana. E appresso. Le acque termali di Montecatini... sono tutte più o meno salse, cioè impregnate di particelle di sale fisso, simile al marino. [T.] Pap. Tratt. var. 52. Acque minerali o termali, le quali son calde, o hanno varie virtù.

TERMICO. *Agg.* (T. Fis.) *Che appartiene al calore, Calorifico.* [T.] Forze termiche e meccaniche del sole. — Stato termico ed elettri[illegible] — Conduttività termica. [illegible]

TERMIDORO. *S. m.* [illegible]

TERMINABILE. [illegible] è esser parimente abbracciata la [illegible] Segn. Anim. 3. 201. Questo apparisce [illegible] la quale per se stessa essendo terminabile, non può in alcuna sua parte terminata aver moto proprio. Rucell. V. Tasc. 8. 1.

231. Abbiam provato di sopra che non si posson dare due infiniti, altrimenti l'uno sarebbe terminabile dove cominciasse l'altro.

TERMINABILITÀ. S. f. *Qualità di ciò che è terminabile.* *Bellin. Disc.* 12. (M.) D'una innumerabilità senza numero, d'una terminabilità senza termine.

TERMINABILMENTE. Avv. [Camp.] *Con termine.* *Boez.* 5. Imperocchè, altro è menar vita non terminabilmente (*interminabilem duci vitam*) altro...

TERMINACCIO. S. m. *Pegg. di* TERMINE, *per Parola, Locuzione. Per lo più in senso mor.* *Sassett. Lett.* 13. (Man.) Dispiacemi d'avere a usare questo brutto terminaccio. [T.] Che terminaccio è codesto? Vanno fuggiti codesti terminacci.

TERMINALE. Agg. com. *Di termine, Terminativo.* Terminalis, *in Ammian. e Cod.* [Cont.] *Flor. o, Metall. Agr.* 60. Spartiti erano i campi con sassi o stipiti terminali. = *Paol. Oros.* 297. (C) La terra di Cartagine, ficcati i pali terminali che la disegnavano, la notte da' lupi scommossi e morsi e rosi furo trovati. *Giambull. Orig. ling. fior.* 154. (Man.) Alla qual voce aggiugnendo la e terminale .. di *Firenz* facciamo *Firenze*. *Tagl n. Lett. filos.* 87. Quando la velocità, con cui un grave è spinto a bella posta allo 'ngiù, superasse la sua velocità terminale.

TERMINAMENTO. S. m. *Il terminare.* (C)

TERMINANTE. Part. pres. di TERMINARE. *Che termina.* *Cr.* 2. 25. 5. (C) Dal profondo della terra s[illegible] tra (*l'acqua*), e mescolasi bene, e digestisce dal caldo del luogo terminante. *Bellin. Disc.* 1. 258. (M.) [illegible] osso .. ha il suo muscolo determinato, che è veramente o tutto in un muscolo unito insieme e terminante in un sol tendine, o è.. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 166. Essendo le accennate febbri.. per il corso o passaggio dal principio freddo gradatamente al sudore terminante, molto simili..

[Camp.] *Com. Boez.* 2. Tragedia è verso di grandi iniquitadi, incominciante da prosperitade e in adversitade terminante. [Pol.] *Mann. Lez. ling. tosc.* 4. Di genere comune sono certamente, .. ed altri simili, terminanti in e.

TERMINARE. V. a. *Porre termini, cioè Segnare i confini tra l'una possessione e l'altra, tra un paese e l'altro. In questo senso poco usit.* — Termino, *aur. Gr.* Τερματίζω. *M. V.* 8. 95. [illegible] entrati in ragionamenti de' confini, dire no de' confini tra il nostro Comune e quello di Bologna, i quali furono terminati per messer Alderighi da Siena arbitro intra i detti Comuni. *Ovid. Pist.* 144. È la più nobile contrada (*l'Asia*) che sia, la quale per la sua grandezza a pena si puote terminare.

2. *Più usit. in signif. n., per Confinare, Essere a confine, Esser contiguo.* *Bocc. Com. Dant.* 1. 300. (Man.) Avendo (*Cleopatra*) già invescato nella sua dilezione Antonio, ardì di chiedergli il reame di Siria ed Arabia, li quali con esso terminavano. [Cont.] *Ruse. Geog. Tol.* 123. Termina la Pannonia inferiore verso Occidente con la Pannonia superiore dall'entrata del fiume Narabona fin a i detti confini o termini. Verso mezzo giorno confina con una parte della Illiria.

[G. M.] L'Italia termina coll'Alpi e col mare. — La Francia termina da un lato colla Spagna.

3. [G. M.] *Di possessi privati.* La nostra fattoria termina con quella del marchese. — Questo podere termina col fiume.

[G. M.] *E ass. Aver confine; Non estendersi più oltre di un dato termine.* Qui termina il bosco. — Qui termina la tenuta del nostro amico. *D.* 1. 1. (C) Po' ch'io fui al piè d'un colle giunto, Là ove terminava quella valle, Che m'avea di paura il cor compunto.

4. *Att. Terminare circoscrivendo, limitando.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 15. I monti, che terminano la pianura pisana.

Di cose d'arte. [Cont.] *Lana, Pit.* 150. Contorni delle figure.. in cui non si vede altro che la linea estrema che termina e circonda l'oggetto disegnato.

5. † *Di azioni, operazioni, uffici, ristretti a tale e tal segno o termine.* *Mor. S. Greg.* 2. 3. (M.) Sono circoscritti, cioè deputati o terminati ad operare in alcun luogo.

6. *Senso filos.* [Cors.] *Varch. Lez. Dant.* 1. 414. Il finito è terminato da alcuna cosa: quello che termina alcuna cosa, è diverso da quello che egli termina.

7. *Senso scientif.* [Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* 1. 19. Essa pianura DB termina in tal modo colla sfera dell'acqua, che se la producesse in continuo retto da capo in BA, esso A entrerebbe sotto il mare. *Bart. C. Arch. Alb.* 175. 28. Ficcarai adunque i lati de' canali, si hanno nel affondar tanto nel mezzo, che in sì fatto affondamento termini lineamente il canto della squadra, toccando i labbri.

8. *Della forma nella qual vanno a finire alcuni corpi.* [Cont.] *G. G. Gall.* xii. 71. Quelle (*figure*) [illegible] vanno verso la sommità attenuando [illegible] quelle che vanno a terminare [illegible] punta, come sono i coni e le piramidi. [illegible] 129. Io non vedo che l'inclinazione ed appetito, che hanno molti corpi naturali di terminarsi con figura sferica, derivi solamente da loro perfezione o parità.

9. [G. M.] *Senso letter.* Voci che terminano in vocale, in consonante. Tutti gli avverbi, che terminano in *ente*, hanno la e stretta. — Verso che termina con parola sdrucciola, con parola piana, tronca. — L'esametro termina con uno spondeo.

10. † *Att., per Annullare, Far venir meno.* *Tratt. gov. fam.* 120. (Man.) Spegne la coscienzia, la memoria termina, perverte la volontà.

11. *Spiegare, Diffinire. Non usit.* [Cors.] *F. Belc. Vit. Colomb.* c. 41. Qualunque da questo varia, e che veramente non crede ciò che per loro *pastori della Chiesa* si fa e terminasi esser fatto da Dio per infusione dello Spirito Santo,.. non è fedele. [T.] *D.* 3. 24. Sì come il baccellier s'arma, (*si prepara alla risposta*) e non parla Finchè 'l maestro la quistion propone, Per approvarla, non per terminarla (*non sentenzia, ma dice le pr*[illegible] *gano*). Così m'armava io d'ogni ragione. *Franc. Sacch. Nov.* 4. (M.) Le quattro cose terminerò in forma, ch'io credo farlo contento (*erano quattro dimande sottili e indovinelli*).

12. *Per simil. Giungere al confine o termine ultimo di cosa o d'atto.* *Pass.* 2. (C) Tale quale .. e con debito ordine nostro trattato proseguendo, sufficientemente si terminerà la dottrina della vera penitenza. *Bocc. Introd.* Siccome la estremità della allegrezza il dolore occupa, così le miserie da sopravvegnente letizia sono terminate. *D.* 3. 8. Ora ogni ben si termina e s'inizia. [G. M.] *S. Agost. C. D. proem.* Questa grande opera de' libri della città di Dio è finalmente terminata e compiuta in libri ventidue. — Terminare un lavoro. — Ha terminato i suoi studi.

[G. M.] *E intr.* Qui termina la commedia. — Così termina ogni questione. — Volevano fare un duello, ma la cosa andò a terminare in un pranzo.

[G. M.] *Col Di.* Non ho terminato di scrivere. — Non termina mai di chiacchierare. [T.] Non aveva mai premura di terminare.

13. *Per Morire.* *Bocc. Nov.* 1. g. 6. (C) Come se inferma fosse, e fosse stata per terminare. *Più com.* Finire.

14. *Onde i modi:* **Terminare i suoi giorni, la vita,** o sim., *che pur valgono Morire.* *Bocc. Nov.* 7. g. 4. (C) O felici anime, alle quali in un medesimo dì addivenne il fervente amore e la mortal vita terminare. *Guicc. Stor.* 6. 271. (M.) Ciascuno presupponeva dovere in brevissimo tempo terminare i suoi dì. *Segner. Crist. instr.* 3. 6. 10. (Man.) Quivi conviene volgersi a Dio, e formare interamente quegli atti, che sono più necessarii a terminar santamente la vita.

15. † *Per Determinare, Risolvere.* *Urb.* 11. (M.) Ma alla fine accorgendosi ogni sua fatica esser [illegible] invano operata, più volte terminò in se stes[illegible] perderire. *Cronichett.* 221. E quando fummo quivi, venimmo a nostra chiamata de' Belletran, ed altri in via S. Gallo, e quivi si terminò che domani in sull'ora di terza si levasse il romore. *Morg.* 4. 19. Poi si partì portato da furore, E terminò passare in Pagania. *E* 4. 11. (Man.) E terminò di dargli alfin soccorso, E che non fusse dal serpente morto. [Val.] *Spagn. Poem. Etrur.* 2. 153. O Amostante, che termini tu fare?

E att. *Bemb. Stor.* 4. 54. (M.) Gli ambasciatori risposero che scriverebbono di ciò al Senato, e quello che il Senato terminasse, rinunzierebbono.

TERMINATAMENTE. Avv. Da TERMINATO. *Determinatamente, Precisamente. Non usit.* — *Bemb. Pros.* 3. 108. (C) In maniera che dire si può terminatamente così. *Varch. Ercol.* 260. Il verso.. ha tanti piedi e tali, terminatamente e con tale ordine posti. *Pucc. Centil.* 31. 61. (M.) E comandogli che tutto il dannaggio Che ricevuto avea la sua gente Re[illegible] E pagasse il tributo di Guascogna in Fra certo tempo terminatamente.

TERMINATEZZA. S. f. *Terminamento, Limitazione. Non com.* Terminatio, *in Cic.* — *Salvin. Disc.* 1. 377. (C) Conoscendo i difetti della materia e le [illegible] la fievolezza e terminatezza dell'umano in[illegible]

TERMINATISSIMO. Agg. Superl. di TERMINATO. [Cont.] *G. G. Sag.* iv. 228. [illegible] si veggono terminatissime, che poi da [illegible] un poco di adombramento di nebbia è talmente [illegible] sua natura eterno, ma terminatissimo, [illegible] tura mente competere alla terra. *E* 306. [illegible] meridiane della stella sono più agevoli da osservare, come quelle che sono terminatissime, e concedono qualche spazio all'osservatore di poterle continuare.

TERMINATIVO. Agg. *Che dà termine.* *But. Purg.* 7. 1. (C) L'orizzonte è circolo terminativo della nostra vista. *E altrove:* Orizzonte, questo è lo cerchio terminativo della nostra vista, mezzo tra uno emisperio e l'altro. [Cont.] *Bart. C. Geom. Or. Fineo,* 2. v. La superficie è quella c'ha solamente lun[illegible] za terminativa di tutti i corpi so[illegible] ella quale son le linee.

TERMINATO. Part. pass. di TERMINARE. Terminatus, *aureo.* [Cont.] *G. G. Sag.* iv. 214. Questo argomento, io troveremo esser difettoso, ed esser preso come assoluto quello che non si può intendere senza relazione, ovvero come terminato quello che è indeterminato. = *Amel.* 22. (C) Libera lascia la candida fronte mirare al Ameto, il quale nella som[illegible] altre crini con nero nastro ponente all'una e agli altri dando confine, terminata conosce.

2. [Cont.] *Che ha termine, e dicesi di punti, linee, o superficie terminanti.* *Bart. C. Geom. Or. Fineo,* 2. v. Ogni quantità è finita e terminata, fuor perciò della continova; i termini della quale sono i punti, le linee, e le superficie. *E* 8. Corpo regolare terminato da sei superficie quadre, che per suo proprio nome si suol chiamare cubo, o dado. *G. G. N. sc.* xiii. 75. Per avere una figura di superficie ben terminata, e di materia leggerissima, voglio che pigliamo una vescica gonfiata. *Oddi, Orol. sol.* 50. Rettangolo descritto attorno l'orologio con un lato comune con la linea del suo orizzonte, per determinare il sito che racchiude tutte le linee terminate, e delle interminate quelle parti che si vuole che appariscano.

[Cont.] *Che ha un contorno terminativo.* *G. G. Sag.* iv. 249. Prenda una boccia di vetro ben netta, ed avendo una candela accesa non molto lontana dal vaso, vedrà nella sua superficie un'immagine piccola [illegible] esso lume molto chiara e terminata. *E* vi. [illegible] facile se gli può (*a Marte*) coll'occhiale levare quella irradiazione, che impedisce il vedere il suo disco terminato e rotondo. *Manzini, Diop. prat.* 253. Vedrassi l'imagine della fiamma nella lente senza raggera attorno, e viva, e terminata bene, in lontananza dal lume tre o quattro braccia; in somma riflessa senza imperfezione alcuna o alterazione della sua figura. — *Borgh. Rip.* 228. (C) I tre elementi ancora, che seguono sotto i cieli, come corpi semplici e trasparenti, non terminati, non hanno veramente colore.

4. [Cont.] *Dicesi di veduta che ha un termine vicino, d'alberi o d'altro.* *Pall. A. Arch.* ii. 3. Bellissime viste, delle quali alcune sono terminate, alcune più lontane, ed altre che terminano con l'orizzonte.

5. [Val.] *Per Giunto al termine.* *Fortig. Ricciard.* 5. 68. Chiede Ulivier, terminata la cena, Al guardiano in che modo ci sia qua dentro.

Condotto al termine. Lavoro di grande artista ch'agli altri si giudica terminato, quand'egli non l'ha ancora finito a suo modo. [Grassi Sinon.]

6. † **Terminato,** *nel signif. di Terminare, per Determinare.* *Sen. Pist.* 15. (C) Fa un segnale terminato a te medesimo che non possa passare benchè tu volessi. *Ar. Fur.* 38. 76. (M.) Per dare al giorno terminato, e all'ora Ch'era prefissa alla battaglia,

[illegible] *E* 35. 64. La notte che andò innanzi al terminato Giorno della battaglia, Ruggiero ebbe Simile a quella che suole il dannato Aver, che la mattina morir debbe.

TERMINATORE. *Verb. m. di* TERMINARE. *Chi o Che termina. Non usit.* [F. T-s.] *Giambull. Lez.* Nè altro vale il nome orizzonte che terminatore o finitore. [Cont.] *G. G. Sist.* 1. 380. Avrà scorso la terra in sei mesi la metà dell'orbe magno, e si sarà costituita incontro allo emisferio del sole che ora ci è occulto, sì che il terminator della parte, che allora sarà veduta, sia l'istesso cerchio ABCD.

2. † *Per Colui che pone i termini. Borgh. Orig. Fir.* 58. (C) Non son già sicuro che questi fossero i primi terminatori della prima condotta della colonia. [Camp.] *Metam.* 1. E lo scaltrito terminatore (*mensor*) terminò con lungo termine la Terra, che prima era comune.

3. *Per Colui che dà termine, che finisce. Petr.* [illegible] *ill.* (C) Con somma confidenza donarono lui terminatore di sì gran cosa. *S. Agost. C. D.* 3. 21. Scipione, mirabile e preclaro terminatore di quella crudele e mortale seconda guerra africana. *E* 4. 11. Nel cominciamento l'inziatore, e nel fine il terminatore.

TERMINATRICE. *Verb. f. di* TERMINATORE. *Segn. Anim.* 1. 11. (*M.*) È ella stata ancora rettamente chiamata orizzonte, quasi terminatrice delle due nature sopraddette.

TERMINAZIONE. *S. f. Termine.* Terminato, *aureo. Varch. Stor.* (C) Aspettandosi da tutti la terminazione dell'affare in quell'anno. *Red. Lett.* 2. 180. (*M.*) Si lavora fortemente intorno alla terminazione totale della stampa del Vocabolario. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 13. Questa perizia contiene la [illegible] zione e la terminazione delle cose, cioè la grandezza ed i contorni. = *Galil. Op. Lett.* 7. 192. (*Man.*) Starò aspettando d'intendere la terminazione del suo negozio.

2. [Cont.] *Dei corpi distanti, che son meglio o peggio terminati. Gal. B. Arch. Vitr. Comm.* III. 3. Il corpo dell'aria che framezza, e che diventando col maggior tratto maggiormente denso impedisce all'occhio la terminazione dell'oggetto, il quale, per conseguenza perdendo parte del suo contorno, viene necessariamente a comparire più piccolo. *Manzini, Diop. prat.* 170. Occhiale di cinque lenti, lungo venti palmi... il quarto, che aveva fatto di tal sorte e lunghezza, cosa eccellentissima, che, se si vuole vedere grandissimo l'oggetto col movere il tubo, lo fa; e se si vuole vedere chiarissimo col moverlo pure lo fa; e poi vede gli oggetti con una squisita terminazione.

3. *Per Uscita. Salv. Avvert.* 2. 1. 16. (*M.*) Del Nome quanto all'uscita, cui dicono Terminazione,... *Ivi.* Terminazione, o diciamole Uscita in O, è molto propria del primo sesso. *E appresso.* Nomi e Avverbi, i quali hanno terminazione in genere di maschio e di femmina, e tanto vagliono. *E di sotto.* Ci ha nondimanco di questi nomi chi mostra che comune abbia l'una e l'altra terminazione. [Pol.] *M.* [illegible] *ling. tosc.* 4. Si usa frequentemente... i nomi propri finenti in consonante ridurli alla terminazione in vocale.

4. (Mus.) [Ross.] *Lo stesso che* Clausula, Cadenza. *Tosc.* 2. 18. 1. Essendo gli tuoni o canti di varie spezie composti, ne seguita che in essi bisogno che si ritrovi varie cadenze o terminazioni.

[Ross.] **Terminazione** *per Cadenza finale di un salmo o cantico.*

[Ross.] **Terminazione del trillo.** *Consiste nel sostituire all'ultima delle sue note ausiliari, l'adiacente inferiore della principale, seguita dalla principale stessa. Così, p. e., un trillo sul re avrebbe la sua terminazione, non con mi-re, ausiliare e principale, ma con do-re, adiacente inferiore e principale, anzi bene spesso con do diesis re, perchè più gradito è il semituono.*

TERMINATURA. *S. f. Il terminare; Il modo con cui la cosa termina, o con cui le si dà termine.* [T.] *Di certi lavori, p. es., della calza non si direbbe* Finimento. *V. anco* FINITURA.

TERMINE. *S. m. Confine, Limite.* Ter[illegible] *Cic. Gr.* Τέρμα. *Dant. Inf.* 9. (C) Che Italia chiude e i suoi termini bagna. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 4. N. solamente dentro a' termini di Cicilia stette la sua fama racchiusa, ma... in Barberia era chiarissima. *E nov.* 8. *g.* 10. Ha costei fuor degli estremi termini della terra in esilio perpetuo relegata. *Stor. Eur.* 3. 55. (*M.*) I termini, o confini suoi sono la Sas[illegible], quanto alla Inzia, e quanto al resto l'onda marina.

Bart. Op. mor. 1. 274. (*M.*) Sulle cui sponde Ercole piantò i termini delle sue fatiche, e i buoni antichi il Non più oltre della natura.

2. [G. M.] *Di possessioni private.* Questo è il termine de' nostri poderi. — È una tenuta che da una parte ha per termine il monte, dall'altra il fiume.

3. *Pietra, o altro, che si pone per contrassegno di confine tra una possessione e l'altra.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 21. 4. Li sogliono mettere (*i carboni*) sotto alle pietre quelli che mettono i termini. *Tass. Dial.* 3. 157. Delle pietre grandissime o de' grossissimi tronchi d'alberi, sogliono farsi i termini. *Sannaz. Arcad. Egl.* 6. (*Man.*) I campi eran comuni e senza termini. [Cont.] *Bandi Fior.* XXXVIII. 3. Seguendo lungo detto piano delle Scarselle di sotto, a canto ad un fossatino rasente la macchia, s'è messo un termine doppio segnato †, che una guarda verso ponente, e l'altro verso mezzogiorno. *Fiorio, Metall. Agr.* 74. Se il padron de la mina, con l'intagliar nel sasso un segno, metta i termini, e lascia star di far la mina, infin quivi può distendersi la [illegible] giurisdizione, purchè i canali si tengan netti. [T.] Il dio Termine, il più immobile e il più ostinato degli Dei, secondo i luoghi e i tempi.

4. [T.] *Senso filosof. Rosm.* Termine dicesi ciò [illegible] che finisce esternamente un atto. — Congiungendosi [illegible] te con certe potenze, e formante una cosa con esse, si chiama *materia* di queste. — Il primo termine di un ente finito non è mai l'entità stessa reale. — Il termine della percezione è l'oggetto stesso percepito con essa. — Alcune leggi sono ontologiche, e son quelle che vengono imposte all'anima dal suo termine superiore intellettivo; il qual termine è l'ente. Altre sono cosmologiche, e son quelle che vengono imposte all'anima dal suo termine inferiore, cioè dal mondo sensibile.

5. *Senso scient.* [Cont.] *G. G. Fram.* [illegible] Spingendo l'asta maggiore AD verso AE, [illegible] AE venga a urtare col termine E in un rampino G, dal quale penda il peso P da esser alzato. *E* VI. 368. Posto che E fusse il luogo sublime di dove si avesse a partire un mobile, il termine basso al quale avesse a pervenire la strada più spedita... *E N. sci.* XIII. 15. Questa *corda* fece entrare per le canale dal termine A, e uscire per l'altro B [illegible] Un poco di adombramento d [illegible] ente interminato, che altri quasi ne [illegible] distingue il suo termine, [illegible] separar dall'aria sua contigua. *Tart. N.* [illegible]

5. L. termini di questo corso, cioè il principio e fine di quello, sono dodici istanti. *Lana, Prodr. inv.* 74. Supponiamo che la cassetta L, con entro la sua palla, incominci a descendere... la quale non arriverà al suo termine G, se non dopo otto, o dieci giorni.

[T.] *D.* 3. 2. S'egli è che questo raro non trapassi, Esser conviene un termine da onde Lo suo contrario più passar non lassi. (*Se il rado non è da banda a banda, e' ci sarà un punto dove il denso si opporrà al passaggio del lume. Parla della luna.*)

6. *Fig. Limite prescritto ad atti, a ragionamenti. Bocc. Nov.* 4. *g.* 2. (C) A qualunque della proposta materia da quinci innanzi novellerà, converrà che infra questi termini dica. *E nov.* 9. *g.* 9. Troppo di fuori de' termini posti loro si lasciano andare.

7. *Limite di ciò che è giusto, ragionevole, convenevole. Fiamm.* 5. 25. (C) Oltre ad ogni termine ragione l'ho amato.

[T.] Mi son fatto intendere dentro i termini. [Pol.] *D. Vit. N.* 10. Troppa gente ne ragionava oltre li termini della cortesia (*ne dicea male*).

[G. M.] *Onde i modi.* **Star ne' termini, dentro i termini** (*del dovere, della convenienza. Non trasmodare*). **Non uscire de' termini.** — Si può dire il fatto suo alla gente; ma bisogna star ne' termini, dentro i termini. — Ho parlato forte, ma non son uscito de' termini. — Mangiare, bere, sì, a[illegible] ma dentro i termini.

[G. M.] *E il contr.* **Passare i termini, Uscir de' termini.** *Serd. Prov.* E' passa i termini; *di chi dice o fa alcuna cosa fuori del decoro e del convenevole. Tac. Dav. Ann.* 3. 66. (*M.*) Ma essi per ognuna di loro stregue passavano i termini, e rapivano la città, l'Italia e ciò che era ne' cittadini. *E* 3. 08. (C) Se la donna esce de' termini, questo è tel rammarico per lo crimine suoi cappuccoggine del marito.

8. *Limiti al potere.* [G. M.] Non posso oltrepassare i termini del mio ufficio. — Dentro i [illegible] delle mie facoltà vi favorirò certamente [illegible]

D. 3. 7. Non potea l'uomo ne' termini suoi Mai sodisfar, per non potere ir giuso Con umiltate, obbediendo poi, Quanto, disobbedendo, intese ir suso.

9. [T.] *E perchè la cosa, giunta al suo limite, tocca quasi il confine postole dalla natura o dagli uomini, oltre al quale non deve o non può spingersi* [illegible], *perciò Termine prese senso di Fine. Bocc.* [illegible] 3. *g.* 4. (C) E così il suo disavventurato amore il [illegible] mine. *M. V.* [illegible] 2. A Dio piacque di porre termine a quello linguaggio. *Petr. cap.* 6. E di tua vita il termine non sai. [T.] *D.* 2. 20. S'io ritorno a compier lo cammin corto Di quella vita che al termine vola. [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* II. 8. Dicendo che 'l termine della sua vita era venuto. [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 166. Imposi termine al mio sermone, e fu licenziata l'udienza. [Cont.] *Cell. Scul.* 3. Con molta facilità avevo condotto il mio [illegible] io, cioè fuso presso che al suo termine. [T.] *S*[illegible] *Disc.* 1. 124. Di questo è qualche fatica il cominciamento, ma il termine è diletto. — Al termine degli studii. [G. M.] Dar termine, Metter termine a un lavoro. — Si dice che una cosa è a buon termine, si trova a buon termine; cioè *a buon fine.* [T.] *Ma la cosa che si trova a buon termine, può essere bene avviata e condotta più o meno in*[illegible] *la cosa condotta a buon fine, o c'è già, o c'è molto presso.*

[Camp.] **Senza termine,** *per Eternamente. D.* 3. 15. Ben è che senza termine si doglia Chi, per amor di cosa che non duri, Eternalmente quell'amor si spoglia.

10. *Per Ispazio di tempo. Gr. S. Gir.* 28. (C) Quando egli ha digiunato un termine, tanto che la pelle gli sia avvizzata, ed egli va, e cerca un cagnolo pertugio e stretto..., e poi valica oltre. *Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. Se pur son così fatti i parentadi di Cicilia, che in sì piccol termine si dimentichino. *E nov.* 9. *g.* 10. Questa è la cagione per la quale io questo termine, e non maggiore, ti domando. [Val.] *T. Liv.* [illegible] 4. 35. Furono concedute agli Equi (*tregue*) infino a tre anni, avvegna che domandassero in maggior termine. [Camp.] *Guid. G.* XV. 65. Quando il termine della tregua fu fallito, que' di Troja tennono loro parlamento. = *Rucell. Ap.* 236. (*M.*) Sol bene un piccol termine di vita. *Amm. Ant.* 16. 2. 8. Più onesto è negare la cosa, che dare lunghi termini; perocchè meno è ingannato colui, a cui tosto è negato. *Stat. Calim.* 41. (*Man.*) I Consoli non debbiano ricevere alcuna petizione che si desse... per avere termine a pagare condennagione. [Cont.] *Comp. St.* 210. Ma dò per alcuni nominatamente, i quali non vennero. Feceli citare sotto termine e pena; e anche non vennero. [G. M.] *Segner, Mann. Febbr.* 16. Il Signore ha promesso di esaudire, ma non di esaudire dentro una tal termine, che assegna a lei sia palese. — Al termine della settimana. Al termine del mese pagano i loro servitori.

In termine di un mese, di un anno, *e si* [illegible], *vale Dentro lo spazio di un mese, di un anno, e* [illegible] *Segr. Fior. Stor.* 2. 64. (*Man.*) In termine di [illegible] mesi, i suoi cattivi costumi gli tolsero quella signoria, che i cattivi consigli d'altri gli avevano d[illegible]

11. *E posto assolutamente. Fr. Jac. Cess.* 114. (*M.*) Domandò in prestanza dieci mila lire, termine tre dì (*cioè, nello spazio di tre dì, ed è modo comune*). *Fior. Virt.* 20. (*Man.*) Ella andò a domandare termine otto dì per andare a casa sua a ordinare sue cose. [G. M.] Ha comprato una cassa di libri, termine un mese a pagare.

12. *Per Tempo assegnato, prefisso.* [Cont.] *Cons. mare,* 8. La parte adversa ha da risponder alla detta domanda infra il termine assegnato per il detto nunzio di comandamento detto dei Consoli. *Stat. Fior. Calim.* I. 39. E se... fosse assente (*il debitore*) della città di Firenze, e non avesse compagno o compagni in Firenze, allora gli si assegni termine per gli consoli come a loro parrà che si convenga, secondo la distanza del luogo. *Bandi Lucch.* 39. In questo mezzo si farà sempre la esazione, e questo s'intende per ultimo e perentorio termine. — *Bocc. Nov.* 3. *g.* 4. (C) Aspettarono il termine dato. *E nov.* 8. *g.* 10. Appressandosi il termine delle future nozze. *Ott. Com. Inf.* 7. 111. In vendere a termine, ch'è spezie d'usura. *G. V.* 9. 156. 2. Di ciò diede termine a' frati, che a questo articolo deliberatamente rispondessono. *M. V.* 10. 81. Venne a composizione di dare alla compagna in diversi termini fiorini cento cinquanta mila d'oro. *Stat. Calim.* 100. (*Man.*) In costrignere chi non pagasse al termine, a prestar

altrettanto del suo, o altrettanto tempo al suo creditore. Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 63. Tutte le cause si sospesero, i termini e l'istanze e in questo tempo non correvano.

[T.] Hanno prorogato il termine al rinnovamento delle iscrizioni ipotecarie. Scorso questo nuovo termine, non sarà più valida la cosa. [Val. *Lett. med.* 3. 151. Il termine di andare alla corte è di sei mesi dopo la capitolazione firmata. [G.M.] Gli hanno dato un termine di tre settimane a eseguire il pagamento. Se dentro quel termine non pagherà, allora ricorreranno al tribunale.

13. † **Termine**, *si disse anche per Rata da pagarsi al tempo stabilito; Scadenza.* *Tolom. Lett.* 4. 65. (*Man.*) Il conte Paolo da Porto m'ha fatto scusa per parte vostra circa la dilazione del pagarmi i tre termini scorsi. *E appresso*: Quanto a' termini scorsi non dirò altro se non ch'io aspetto con desiderio che sia dato ordine per il pagamento. *E* 7. 28. Costui, come sapete, me n'ha pagati parecchi termini. *E* 92. Dunque come crederò io che voi non vogliate soddisfarmi di cinque termini della pension che mi dovete?

Onde i **Correre il termine**, *detto di cambiali, di citazioni, e d'altri atti giuridici.* [Cont.] *Cell. Doc.* 501. Desidera (*Benvenuto*) esser rimesso ne [illegible], e che il termine del protesto non gli sia corso. *Stat. Cav. S. Stef.* 15. In questi, e simili casi, dichiariamo che i termini assegnati [illegible] comparire, e fare il resto del giudicato, non s'intendano loro esser corsi, ma tutto il tempo dello impedimento s'intenda essere stato sospeso al procedere nella detta causa, ed i termini s'intendano essere cominciati a correre, cessati gli impedimenti, e non prima.

14. *Anche i duellisti, per i quali la ragione sta sulla punta della spada, danno, ricevono, assegnano un termine, a uccidere un uomo, o a essere uccisi da quello.* [Cont.] *Muzio, Risp.* [illegible] Riprotesto che in termine di trenta giorni cominciando dopo la publicazione di questo cartello in Roma, de' quali ve ne assegno dieci per primo, [illegible] secondo, e dieci per ultimo e perentorio termine, che voi debbiate accettarne [illegible] dandone insieme la lista delle arme, che siano da gentiluomo a colui che darà la patente.

15. *Per Fine, o Intenzione che altri si prefigga, o Oggetto a che s'indirizzi nell'operare. Non com.* *Bocc. Vit. Dant.* 233. (C) Acciocchè siccome in termine fisso, lasciando le transitorie cose, in lui si fermi ogni nostra speranza. *Tratt. gov. fam.* 130. (*Man.*) Avrai cinque considerazioni, secondo cinque termini lecitamente posson pigliare. [T.] *Rucell. Orat. Tim.* 14. 8. 524. Se non se la cera o in altra sostanza trattabile e accomodabile all'altrui termine, diverse figure stampassi.

[T.] *D.* 3. 33. *Della Vergine.* Vergine Madre, Figlia del tuo Figlio, Umile ed alta più che creatura, Termine fisso d'eterno consiglio. *Meglio questo senso filos. che quel di Virg.* Et sic fata Jovis poscunt, sic [illegible]

16. **Termine.** *Ciascuno degli estremi di una proposizione, d'un giudizio e segnatam., Ciascuna delle proposizioni che compongono il sillogismo, o sim. argomentazione.* [Cors.] *Varch. Lez.* 2. 280. Estremi chiamano i loici i due termini, cioè le due proposizioni di che si fanno i sillogismi. — Mezzo termine, o Termine di mezzo, dicesi la minore del sillogismo. [T.] Il termine medio s'identifichi con [illegible]

[G.M.] **Mezzo termine**, *in senso fig., e nel parlar familiare usasi spesso per Espediente, Ripiego, Compenso.* *Fag. Commed.* Non mancandomi de' mezzi termini, ottenuto che avrò il mio intento, non ne manterrò nessuna (*delle promesse*). *E*: Non bisogna ch'io ne parli, ma pigli il mezzo termine d'essere ito là, con dire che il forestiero ha aspettato [illegible] finora. *Guadagn. Poes.* Tristo a quell'uom che vive in società, E, con disinvoltura e con ingegno, Usar de' mezzi termini non sa.

Anco il seg. può recarsi allo stesso senso. [Con.] *Cart. Urb. Arch. St. It.* IX. 309. Qui si attende con sollecitudine alla levata della soldatesca, essendo stato dichiarato il signor Principe di Sansevero colonnello di 6000 fanti, con un mezzo termine tra l'autorità di colonnello alemanno e maestro di campo spagnuolo; essendoli stato assegnato di soldo 400 ducati il mese, e facoltà di poter nominare i capitani; lasciando però la licenza al generale di correggerli e darli la patente.

E **Termine**, *senz'altro, disse nel medesimo significato il Machiav.* *Disc.* 2. 18. (*Man.*) Questo medesimo termine usarono in molte altre zuffe.

17. Alg. [Luv.] **Termine.** *È un'espressione algebrica separata dalle altre che entrano nella stessa quantità, dai segni più o meno.* [Cont.] *Bart. C. Aritm. Or. Finco*, 67. È adunque manifesto, che la proporzione continova consiste almanco in tre termini. — Termine medio, *dicesi quello di mezzo d'una proporzione continua.*

(Geom.) [Cont.] *Anche geometricamente considerando le quantità.* *G. G. N. sci.* XIII. 303. Egli si trova in quel caso aver le due proporzioni composte di 4 termini, che sono i quattro lati del parallelogrammo.

18. *Per Voce, Parola, Locuzione propria d'una scienza, d'un'arte.* *Salv. Avvert.* 1. 3. *pr.* (C) Nel qual trattato i nomi e i termini de' Latini grammatici useremo quasi sempre, perchè omai dimestichi son divenuti a guisa del parlar nostro, ec. [Con.] *G. G. Gall.* XII. 14. Definiti questi termini, io piglio dalla scienza meccanica due principii. *Bart. C. Geom. Or. Finco*, 2. L'ufficio della diffinizione [illegible] geometria è, come in qual si voglia altra disciplina, esprimere le nature delle cose, e le proprietà de' termini.

[G.M.] Termini teologici, filosofici, [illegible] matematici, medici, archeologici, Termini dell'arte [illegible] mestiere. *Segner. Incred.* 1. 7. 6. [illegible] usi, ed essi co' propri lor termini [illegible] quanti quei tuttavia si abbisognino, stemperati con mirabil arte nelle officine del fegato e del pancreas (*per trasformare il cibo in nutrimento*). — [illegible] *Risp. Quest.* 7. 6. (*M.*) Ogni arte, secondo che insegna il Cardinale Sforza Pallavicino, ha i suoi termini propri. Cont. *Pico. A. Filos. nat.* 133. *v.* [illegible] o dichiarazione che si ha da fare dell'infinita [illegible] ro primieramente i significati di alquanti termini [illegible] cui ci abbiamo da servire ne [illegible]

19. *Per Vocabolo, Parola, in gen.* *Car. Lett.* 2. 41. (*M.*) E massimamente delle avvertenze della grammatica, le quali sono necessarie per non errar ne' termini. [illegible] *or. Pr.* 15. E questo è che alcuno è [illegible] misero, usando un termine to- [illegible] adunque il doppio significato nei termini, bisogna sapere o ricordarsi, che con la voce Giove intendiamo ora Iddio, or la Fortuna, e spesso il Destino. *Segner. Mann. Genn.* 30. 3. Parlò non solo con termine enunciativo, ma imperativo. *E Febbr.* 8. Non si dice *sis cum metu*, ma *noli esse sine metu*, che è un termine più rimesso. *E Apr.* 3. 5. Dice *recesserunt*, che è un termine di chi si parte avvedutamente. *E* 27. 5. Questa gloria di dire agli uomini con termini così espressi: *Diligite...*, fu riserbata tutta intera a Gesù. [G.M.] *E Quares.* 16. 5. Vietavasi lo spergiuro... ma che? Questo ancor di leggieri si trasgrediva, perchè, assuefacendosi gli uomini per lo più a favellare con termini esagerati, venivano a far passaggio dalle esagerazioni a' giuramenti, e da giuramenti agli spergiuri.

[T.] *Prov. Tosc.* 204. Non v'è termine più certo e meno inteso della morte.

[T.] *Quindi i modi* A rigor di termine, *secondo lo stretto significato della parola.* Chi ruba, è obbligato a rigor di termine a restituire. [T.] Ai termini di legge, *secondo quello che la legge pre*[illegible]

Non com. il seg. [Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 3. Per ravvisare in essa quel che un'anima, conoscendo nelle infinite obbligazioni che ha con Cristo, gli deve in termine di gratitudine (*in termini di gratitudine, per gratitudine, secondo che suona questa parola gratitudine*).

[Cors.] **Fare, Porre il caso in termini**; *Esporlo in modo preciso, circostanziato.* *Varch. Lez.* 2. 194. Egli la prima cosa, fece la sua narrazione, cioè pose in termini, come dicono i legisti.

20. *Per Grado, Stato, Condizione, Essere.* *Bocc. Pr.* (C) A niun convenevol termine mi lasciava contento stare. *E nov.* 1. *g.* 2. Mentre le cose erano in questi termini, Marchese e Stecchi, temetter forte. *E nov.* 8. *g.* 10. Stando adunque in questi termini il maritaggio di Sofronia e di Tito Publio [illegible] di questa vita passò. *Segn. Stor.* 9. 268. [illegible] signori Veneziani, essendo assaltati da [illegible] fame..., si condussero in cattivi termini. *Borgh. Vesc. Fior.* 529. (*M.*) Questi dispose dell'[illegible] quegli scomunicò, finchè gli ridusse a' [illegible] termini (*cioè, al giusto stato antico*). [Tor.] [illegible] *Descr. Cont.* 12. L'anno 1167 Federigo Imperadore assedia Roma, che essendo ridotta a mal termine, manda Dio una gran moria nell'esercito, e in sette giorni lo distrugge quasi tutto. [G.M.] *Adrian. Stor.* Scrissero al duca nel mal termine che si trovavano. — Rispose che non era ancora in termine di poter soddisfare ai pagamenti.

21. *Per Maniera di trattare.* *Segner. Mann. Genn.* 8. 4. (*M.*) Oh che brutto termine è questo a un Signore sì grande! *E* 10. 1. Considera il brutto termine che giornalmente usano tanti con Dio. *E Lugl.* 7. 2. Dovrebbe egli aspettare che tu per termine almeno di civiltà gli uscissi incontro ad accoglierlo in sulla strada. *Galil. Op. Lett.* 7. 29. (*Man.*) Avendo consigliato l'istesso l'Eminentissimo [illegible] Cardinale Barberino, non ex officio, ma (come sua Eminenza stessa disse) in termine di amicizia. *E appresso*: Il che quando sia, si può interpretare per il più quieto e nobile termine che usar si potesse verso la persona sua. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 22. 9. In un uomo, massimamente civile, il rancore suol essere il persuasore dei mali termini. *E* 28. 3. Il salire su in casa d'un forestiere, senza picchiar prima all'uscio, si stima pure un mal termine, fin tra la gente bassa. *E* III, 7. Avresti giurato che quel mal termine vi fosse usato da colui per dispetto.

22. [T.] **Essere in buoni termini con alcuno**; *dice le relazioni vantaggiose o piacevoli che l'uomo ha con altri.* Siamo stati sempre fra noi in buoni termini, senza aver mai avuto che dire una parola. *Il contr.* In cattivi termini. L'ultima volta ci lasciammo in cattivi termini.

23. **Termine di febbre**, *dicevasi dai Medici per Accessione.* *Red. Lett. fam.* 2. 68. (*M.*) Questa febbre è intermittente, e non ha dolor di testa, e ne ha già avuto sei termini, e domani dee avere la settima accessione. *Benv. Cell. Vit.* Qui mi prese un piccol termine di febbre, la quale non impedì punto il mio viaggio. *Tass. Lett.* 2. 141. (*Man.*) Io sono senza febbre, della quale ho avuto tre termini. [Cont.] *Auda, Secr.* 304. Quando si sentono venir i rigori del freddo si beve il vino e la polvere as[illegible] poi bisogna cuoprirsi bene, che in due volte la porta via (*la febbre*), ma si deve avvertire che prima bisogna purgar bene il corpo, e, passati tre o quattro termini di febbre, dare la detta polvere, che vedrai l'effetto.

24. **Termini** *diconsi Una specie di statue di mezzo busto, nelle quali andavano a finire alcuni pilastri, che si ponevano per ornamento o per sostegno. Se ne vedono anche adesso. Gli antichi gli mettevano a crocicchi delle vie.* [Cont.] *Vas. Arch.* III. Usavano gli antichi, o per porte, o sepolture, o altre specie d'ornamenti, in cambio di colonne, termini di varie sorti; chi una figura c'abbia una cesta in capo per capitello, altri una figura fino a mezzo, ed il resto, verso la base, piramide. [illegible] *V. Buonarr.* 26. Intorno intorno di fuore erano nicchie, dove entravano statue, e tra nicchia e nicchia termini, a' quali sopra certi dadi che movendosi da terra sporgevano in fuori... *Doc. Arte Sen. M.* II. 153. A le due camere grandi, che rispondono ne la strada principale, farvi un fregio attorno a ciascuna di esse co' i termini sotto le travi, e un cordone attorno. — *Borgh. Rip.* 507. (C) Con un fregio di fanciulli e femmine a uso di termini. *Car. Lett.* 2. 1. I piedistalli che sostengono i termini. *Salvin. Disc.* 1. 25. Lo stesso Ermes unito con Atena, cioè Pallade, diede il nome all'Ermatene, [illegible] sorta di termini, o statue di mezzo busto, che per [illegible] del suo studiolo di villa e libreria con [illegible] studiosi si fa provvedere Cicerone dal suo [illegible] e confidente Attico.

(Mar.) [Con.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Termini sono figure poste per ornamento dietro alla poppa.

† **TERMINETTO.** *S. m. Dim. di* TERMINE, *o Statua per ornamento di architettura.* *Vas. Op. Vit.* 5. 255. (*M.*) Nel partimento della facciata sono [illegible] a pilastri sei prigioni di breccia sel l'uno, tutti di pietra viva, e fra essi in alcune nicchie finte a imitazione degli antichi con terminetti, finestre e cornici tutte varie da quel che s'usa.

2. [illegible] *E in signif. di* [illegible] [Cont.] [illegible] 8. [illegible] grandissimi, ed [illegible] certe terzanelle... penso che non vorrà avere altro, e [illegible] saranno bastati quattro terminetti.

TERMINEVOLE. *Agg. com. Terminabile.* [Camp.] *Boez.* 5. È adunque la eternità non terminevole possessione di vita e perfetta tutta insieme.

† **TERMINISTA.** *Agg.* [Fanf.] *Diffinitore.* *Tolosani, Sfer.* 1. 14. 1. Scrisse Aristotel giù in filosofia [illegible] En isbero e Burleo. Ed altri assai [illegible] e termi[illegible]

2. Terministi, si dissero per [illegible] che [illegible] *Santa Scrittura, che* [illegible] *la Bontà infinita di Dio, e* [illegible] *speranza cristiana.* (Mt.)

† **TERMINO.** *S. m. Termine, Fine, Confine.* [illegible] 1. 2. (*Mt.*) Iddio è ultimo fine di tutti i [illegible] il quale per sè è creato, ed è tutto, oltre al quale [illegible] termino. *Sannaz. Arcad. pros.* 12. [illegible]mente sempre si arriva ad un termino, nè più in là che alla morte si può andare. *Stat. Camm.* 28. [illegible] Provveduto e ordinato è che l'Arte di Calimala abbia uno savio e discreto Notajo per termino di [illegible]

[Cont.] *Stat. Sen. Montag.* 1. 9. Qualunque del [illegible] divellesse alcuno termino, o vero che [illegible] o vero levasse termino d'alcuna terra [illegible] sia punito per ciascuna volta in x soldi di denari, e termini rimetta e ritorni nel loro luogo [illegible]

TERMINOLOGÌA. *Vocab. ibr. Da Termine e* Λόγος, *Discorso. Dottrina de' termini propri a una scienza, a un'arte. — Non è voce schietta. V.* Frasario.

TERMODINAMICA. (*T. Fis.*) *S. f. Da* Θέρμη, *Calore, e* Δύναμις, *Forza. Scienza che tratta degli effetti meccanici dovuti al calore, e del calore prodotto da agenti meccanici.* [M. A. Canin.] [T.] Termodinamica fisica, *altra dalla* fisiologia.

[T.] *Agg.* Considerazioni termodinamiche. — Principii termodinamici.

TERMOELETTRICITÀ. *S. f. Elettricità generata dal calore. Dal gr.* Θέρμος *e* Ἤλεκτρον.

TERMOELETTRICO. *Agg. Detto dei fenomeni che* [illegible] *da correnti elettriche per variazione di temperatura.* Correnti termoelettriche. — Pila termoelettrica.

TERMOLOGÌA. *S. f. Trattato, Discorso sopra* [illegible] *termali o minerali.* (Mt.) *Dal gr.* Θέρμη *e* [illegible]

2. [M. A. Canin.] Trattato [illegible] de calorico.

TERMOMETRICO. [T.] *Agg. Di Termometro, Appartenente a termometro.* Scala termometrica. — Osservazioni termometriche.

TERMOMETRINO. *Dim. di* Termometro. *Piccolo termometro.* *Targ. Viagg.* 7. 169. Subito apertogli [illegible] spinoso) l'addome, v'introdusse un termometrino. (Mt.)

TERMOMETRO. *S. m. Strumento di fisica che serve a indicare i gradi del calore o del freddo, mediante la dilatazione o condensazione di un liquido, o del mercurio, racchiusi in un tubo di vetro. Dal gr.* [illegible], *Caldo, e* Μέτρον, *Misura.* *Sagg. nat. esp.* [illegible] questo (*strumento*), per conoscere le mutazioni del caldo e del freddo dell'aria, e dicesi comunemente termometro. *E* 4. Con un simile minuto [illegible] si potrà finir d'empiere il termometro. *E* [illegible]: Allora si serra la bocca del cannello [illegible] fiamma, ed è fatto il termometro. [Cont.] *Spet.* [illegible] 18. M. Reomur, riducendo la costruzione de' [illegible] a certe regole che la rendono uniforme e costante, ci ha posti in istato di paragonare [illegible] nel termometro di Parigi con quelli che fa il medesimo istrumento alla stessa ora in Roma. [illegible] *L. Mor.* 41. Potrà parimenti farsi onore [illegible] di gran caldi... fatto col termometro [illegible] dopo che abbia anco osservato [illegible] la scesa dell'acqua di esso termometro [illegible] nel fresco della notte. *E Op. tom.* [illegible] Dei termometri di cento gradi, che Ella [illegible], ne ho aggiustati quattro in una scatola, [illegible] diligenza. Piaccia a Dio che questi abbiano [illegible] quei di 50, di arrivar anch'essi sani e [illegible] perchè per la loro lunghezza sono più pericolosi [illegible] di 100 gradi, ve ne ho aggiunti [illegible] 70. *Targ. Tozz. G. Not. Aggrand.* 1. 72. [illegible] Fulgenzio Micanzio, nella vita di F. Paolo [illegible] pregio al medesimo F. Paolo, ed il sig. Francesco [illegible] ci dice che il termometro fu inventato da Galileo, ma altrove pare dica che fu invenzione del Sarpi, lasciata godere e pubblicare al Galileo.

[G. M.] Il termometro segna tanti gradi sopra, sotto lo zero. — Il termometro sale, abbassa.

[G. M.] Termometro di Fahrenheit, di Delisle, di Réaumur. — Termometro centigrado.

TERMOMETROGRAFO. *S. m. Strumento di fisica che misura la temperatura, e segna in un modo permanente il massimo e il minimo grado da essa raggiunto in un tempo determinato.* [M. A. Canin.] *Dal* Θέρμη, *Caldo,* Μέτρον, *Misura e* Γράφω, *Io scrivo.*

[G. M.] Termometrografo a massimi; Termometrografo a minimi.

TERMOMINERALE. [T.] *Agg. comp.* Acque termominerali. Bagni termominerali, *calde e contenenti materie minerali.*

TERMOMOLTIPLICATORE. *V.* Termoscopio.

TERM[illegible] [illegible] cento alle termopile. *Lat.* Thermopylae.

TERMOSCOPIO. *S. m.* (*Fis.*) *Diconsi Termoscopii tutti gli strumenti, i quali, piuttosto che le temperature assolute, indicano le minime variazioni e differenze di temperatura.* Il termomoltiplicatore è il più delicato dei termoscopii che abbiano i fisici. [T.] Termoscopio del Melloni, di Leslie, di Rumford. *Da* Θέρμη, *Caldo,* Σκοπεῖν, *Osservare.* [Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 62. Termoscopio, per mezzo di cui si possa conoscere quando l'aria sia più e meno calda o fredda.

TERNA. *S. f. Scelta di tre persone, tra le quali il superiore ne elegge una per un dato ufficio.* (*Man.*) Ternus, *agg. aureo.* [T.] Presentare la terna. [G. M.] Era il primo della terna.

† **TERNALE.** *S. m. Term. di Marineria. Fune con cui, quando si spiega la vela, si sostiene, acciocchè non cada in acqua.* *Franc. Barb.* 258. 17. (*M.*) Quivi al porta e ternale, Senale e quaternale.

2. [Fanf.] † **Ternale.** *Terzana.* *Lez. Maestr. Niccol.* col. 1. Io mi metterei con l'arco dell'ossa in questo primo terzotto, ternario, o ternale... a provare...

TERNARIO e † **TERNARO.** *Aggiunto di Numero, vale Composto di tre cose insieme.* T[illegible] *Colum.* [Cors.] *Lasc. Cen. Intr.* Il numero ternario è tra gli altri perfettissimo. [Cont.] *Garimb. Prob. nat.* 15. Due numeri perfetti, che è 'l ternario, uno tanto lodato da molti, e particolarmente da Aristotele, l'altro è il settenario numero perfettissimo. — *Segn. Mann. Apr.* 6. 1. (*M.*) La pienezza della giustizia ha tre parti, giacchè nel numero ternario consiste la perfezione.

In forza di Sost. [T.] *Pallav. Ben.* 4. 3. Quel ternario di cose.

2. [G. M.] *Senso rel.* *Segner. Quares.* 36. 3. Ammirerò quel Ternario ineffabile (*la SS. Trinità*), che forma numero, e non moltiplica essenze.

[Cors.] *D.* 3. 28. Quegli altri Amor' che dintorno gli vonno (*vanno*), Si chiaman Troni del divino aspetto, Perchè 'l primo ternaro terminonno (*de' Cori angelici*). [T.] *E ivi*: L'altro ternaro che così germoglia In questa primavera sempiterna... Perpetualemente Osanna sverna (*canta*) Con tre melode [illegible]

[illegible] *si dicono anche i Versi toscani in* [illegible], *Fier.* 5. 4. 3. (C) Maggior reca a' poemi Dignità, che i ternari far non ponno. *Lor. Med. Com.* 121. Confesso, il ternario essere più alto e grande stile. *Varch. Lez.* 643. Questa maniera di versi, chiamati ora terzetti, ora ternarii, e quando terzine..., si dicono volg[illegible]

[T.] *Anche come agg.* Metro [illegible]

E per Quella parte di sonetto che è compresa in tre versi, detta altrimenti Terzetto, o Ter[illegible] *Varch. Lez.* 162. (C) Nel primo quadernario, e nel secondo, e ne' due ternarii, le quali tre parti dichiareremo ad una ad una.

TERNARIO. *S. m.* (*Numism.*) *Nome che davasi ad una moneta romana che valeva tre danari, e fu fatta coniare la prima volta da Eliogabalo.* (*Mt.*)

† **TERNARO.** *V.* Ternario.

TERNO. *Agg. In tre. Di tre. Onde* Fiori terni, *Quelli che sopra il medesimo peduncolo, o gambo sono in numero di tre,* Foglie terne, *Quelle che in numero di tre attorniano il fusto o ramo.* (*Mt.*)

TERNO. *S. m. Punto de' dadi, quando ambedue scuoprono tre punti.* Ternio, onis, in *Gell.* — *But. Purg.* 6. 1. (C) Sette ha tre parità, cioè terno ed asso, cinque ed ambassi, duino e tre. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 434. Tirar i dadi, far ambassi, duini, terni, quaderni, quini, dodici. [G. M.] *Ora invece diciamo.* Bambini (*ambassi*), Duetti (*duini*), Terni, Quaderna (*quaderni*), Cinquina (*quini*), Sena (*dodici*).

2. **Terno**, *term. del giuoco del lotto.* [T.] *Tre numeri giocati o vinti.* — *Fortig. Ricciard.* (*M.*) Ambi parecchi..., ma pochi terni. [T.] *Cant. pop. tosc.* Vo' mette' a lotto, e voglio vince' un terno. *Prov. Tosc.* 143. Terno, il duo dell'inferno (*perchè, come l'inferno non finisce mai, così il terno non vien mai*).

3. *Nel giuoco della Tombola vale l'Uscita di tre numeri posti nella stessa fila orizzontale della cartella che i giuocatori tengono innanzi, e sulla quale segnano.* (*Man.*)

4. **Terno** secco, *diconsi Tre numeri messi al lotto senza giocare l'estratto e l'ambo.* (*Man.*)

5. Essere un terno al lotto, *dicesi fig., e in modo famigliare, D'un bene non sperato, avuto per fortuna.* (*Man.*)

[G. M.] *E di cosa difficilissima a ottenere.* È come vincere un terno al lotto.

TERNUCCIO. [T.] *Dim. di* Terno. Un ternuccio al lotto, *Un terno di poco conto.*

† **TERO.** *S. m.* [Cors.] *Sorta di rettile velenoso. Gr.* Θηρίον. *Gacc. Viag.* 382. Tra le dette muraglie si trovano i tareisci (*forse troriscì*) del tero, cioè il tero, di che si fa la triaca, e sanza questo tero, che sono a modo di ramarri e sono molto velenosi e di pessimo veleno, nulla [illegible]

TERPINA. *S. f.* (*Chim.*) [Sel.] *Idrato cristallizzabile dell'essenza di trementina, detto anche* Canfora di trementina.

TERPINOLO. *S. m.* (*Chim.*) [Sel.] *Idrato liquido dell'essenza di trementina.*

TERRA. *S. f. Il nostro pianeta, Il globo terraqueo.* Aureo lat. *In gr.* Ἔρα, *aggiunto poi il digamma a rappresentare lo spirito aspro. E in alcuni luogh. di Tosc., come nel Mugello, pronunziano* Tera, *con una erre sola.*

[G. M.] La terra ha la forma di una sfera o corpo rotondo, ma alquanto compresso da due parti tra loro opposte. Il suo diametro è di dodicimila settecentotrentacinque chilometri, la circonferenza, di quarantamila chilometri, la superficie, di cinquecentonove milioni di chilometri quadrati. Tre quarti [illegible] della terra sono coperti dalle acque, e un quarto scoperto.

[G. M.] *Bibb.* Al principio creò Dio il cielo e la terra. E la terra era informe e vuota, e le tenebre erano sopra la faccia d[illegible] si moveva sopra le acque... E [illegible] nome di terra (*D.* 1. 34. La gran secca.) [illegible] La terra germini erba verdeggiante, e che faccia il seme, e piante fruttifere secondo la specie loro, e che in sè contengano la lor semenza. Sieno fatti i luminari nel firmamento,... e risplendano e illuminino la terra. E così fu fatto. *Salm.* Egli tocca i monti, e fumicano, guarda la terra, e la fa tremare.

[Cors.] *D.* 1. 34. E questi che ne fe' scala col pelo (*Lucifero*),... In questa parte cadde giù dal cielo, E la terra, che pria di qua si sporse, Per paura di lui fe' del mar velo, E venne all'emisperio [illegible]tro. ([T.] *Lucifero cadde dal cielo col capo all'ingiù, e vi rimase in eterno. Prima della sua caduta, l'emisfero opposto al nostro era terra, ma per orror di Lucifero, la terra si rovesciò tutta dall'altro lato, e le acque ne presero il luogo.*) [G. M.] *E* 2. 28. Perchè 'l turbar che sotto da sè fanno L'esalazion' dell'acqua e della terra, Che, quanto posson, dietro al calor vanno, All'uomo non facesse alcuna guerra, Questo monte salìo vêr lo ciel tanto. (*Gli antichi credevano che i vapori più leggieri tendessero naturalmente verso il sole, non sapendo che ciò nascesse dalla gravità dell'aria.*) *E appresso*: E l'altra terra, secondo ch'è degna Per sè o per suo ciel, concepe e figlia Di diverse virtù diverse legna. *Petr. Sest.* 1. 15. *part.* 1. (C) A qualunque animale alberga in terra... Tempo da travagliare è quanto è 'l giorno. *Gr. S. Gir.* 2. In quella via è posto una bella iscala, che è dirizzata dalla terra al cielo. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 10. 5. Al confronto di quelle sfere, il globo della terra, per altro sì corpulento, svanisce a un tratto, e non fa più figura maggior d'un punto. *E Mann. Ag.* 27. Nel centro più intimo della terra, dov'è più giusto di credere che l'Inferno sia collocato. *E appresso*: Se l'inferno ha per sito il cuore intimo della terra, conviene ch'egli sia la cloaca massima di tutto i genere umano. [Cont.] *Rusc. Geog. Tol.* 3. Mettesi poi terra per tutto questo aggregato di terra, d'acqua, e ancor d'aere, che comunemente chiamiamo Mondo.

[T.] *Personificato secondo le favole.* D. 1. 31. Se fossi stato all'alta guerra De' tuoi fratelli, (*o Anteo*), ancor par che si creda Ch'avrebber vinto i figli della Terra (*i giganti*).

[T.] *Senz'articolo, come Mercurio, Saturno, Venere.* D. 2. 19. Nell'ora che non può il calor diurno Intiepidar più 'l freddo della luna, Vinto da Terra, o talor da Saturno. (*L'ora ultima della notte, che ogni calore del dì precedente è svanito.*)

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 33. 27. Egli è bene aspettar la notte del medesimo giorno, fino a tanto che la luna sia sotto terra. (*Fino a tanto che la luna tramonti.*)

[T.] Superficie e Faccia della terra. *Ma* Superficie *porta più diretta l'idea di quello che sottostà.* Faccia *concerne più l'aspetto che la dimensione, e comprende gran tratto.* Superficie *può dirsi d'ogni minimo spazio. Diremo:* Gli animali viventi sulla faccia della terra; *per denotare in genere gli animali terrestri. Diremo:* sulla superficie, *per distinguerli da que' che ci sono dentro terra.*

2. [T.] *Per rispetto al cielo. Il mondo e le cose del mondo.* D. 2. 14. Chiámavi 'l cielo, e 'ntorno [illegible] E [illegible] passa soprastanno. Le stelle acquistan per eterno regno. [G.M.] *Segner. Mann. Febbr.* 20. Considera che questa misera terra non è altro [illegible] La tua città è il paradiso. *E appresso:* Non solo sei forestiero su questa terra, ma pellegrino. *E Magg.* 22. Nel deserto di questa misera terra. *E ivi,* 25. Su questa misera terra non si sta per godere, ma per patire. *E ivi,* 31. Quei che idolatrano su questa misera terra la vanità.

[T.] *Vang.* Io t'ho glorificato sopra la terra. — Checchè avrete legato sopra la terra, sarà legato anche in cielo.

[G.M.] *Salm.* 2. Si sono levati su i re della terra, e i principi si sono collegati insieme contro il Signore e contro il suo Cristo... Colui che ne' cieli risiede, si burlerà di costoro.

[T.] *Diremo:* Su questa terra. In questa vita. Nel mondo. Sulla terra, *concerne la vita umana rispetto a Dio e all'eternità.* Nella vita, *concerne la vita naturale.* Nel mondo, *la sociale.*

[T.] Cose, Beni di terra, *è modo che le colloca ancora più basso che a dire,* della terra.

3. *Agli antichi Uno de' quattro elementi.* [Cont.] *Rusc. Geog. Tol.* 3. Questa voce Terra si prende largamente in più modi. L'uno per l'elemento più grave e più basso di tutti gli altri, che in tutto, secondo la fin qui divulgata opinione, son quattro: Il Fuoco, l'Aere, l'Acqua, e la Terra. = *Tes. Br.* 1. 30. (C) La terra è fredda e secca, l'aere è caldo e umido. [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 27. Nella purgazione generale che si farà di tutti gli elementi, con chiarificargli di modo che la terra nella sua superficie divenga lucida come il vetro, l'acqua come il cristallo.

4. *Terreno su cui si cammina, si edifica, e del quale si fanno opere diverse.* [G.M.] L'uomo si regge ritto coi piè sulla terra. Case fatte di terra. *Bibb.* Il Signore Dio formò l'uomo del limo della terra, e gl'ispirò in faccia un soffio di vita, e l'uomo fu fatto anima vivente. *S. Ag. C. D.* 1. 10. A cui adunque, perirono le ricchezze terrene in quella distruzione..., poterono dire come colui che fu gravemente tentato, ma non abbattuto: Ignudo uscii del ventre della madre, ignudo ritornerò in terra. *Cellin. Vit.* In cambio di quei piatti e scodelle di stagno, tornò stoviglie di terra. [Cont.] *G. G. Fort.* vi. x. 118. E questi (*cavalieri*) si fanno ordinariamente di terra pura, nè hanno altro uffizio che di nettare la campagna. *E* 204. L'edificar di terra è cosa molto differente dal murare. *Vas. Arch.* iv. Se si vuol fare (*la volta*) pulita, intagliata medesimamente, è necessario aver forme di legno, o formane di terra le cose intagliate in cavo; e si faccia d'essa terra le piastre quadre di tali intagli, e quelle si commettano l'una coll'altra su piani, o gola, o fregi, che far si vogliono, [illegible]do per quella armadura. *Lupic. Disc. mil. esp.* 8. Si facciano... in ogni cortina due aperture distanti venti braccia l'una dall'altra, e tanto capaci che vi possano stare due uomini del pari [illegible] quali si cavera la terra [illegible] *Fort. mod.* 21. [illegible] furon mangiati i parapetti tutti di un posto, ci risarciremo con gabbioni, sacchi di terra, ed altri materiali simili. *Lupic. Disc. mil. esp.* 1. Sito piano e sottoposto alla zappa, e circondato da un miglio e mezzo di muraglia fiancata all'antica..., in custodia di capitano, il quale l'ha restaurato con alcune opere di terra fatte con l'aiuto dell'abitato.

5. Terra ferma, *si dice Quella terra che non è circondata dal mare.* G. V. 1. 10. (C) La [illegible] provincia di Frigia si è di là dalla Grecia, passato solo d'Arcipelago, in terra ferma. *E cap.* 17. 2. Il detto Antenore si partì di là, e venne ad abitare in terraferma, ove è oggi Padova. *Tav. rit.* Passa per l'alto mare ..., sicchè ella si trova con costoro in terra ferma. *Dittam.* 4. 15. Trovammo Olanda, Ch[illegible] ferma, e par ch'isola sia. [G.M.] *Segner. Inc.* 5. 8. Conviene dunque che voi per mondo [illegible] diate ad intendere, non gli abitanti, ma [illegible]zione, cioè il globo celeste che n'è la volta, ed il terreno che n'è il suolo, circondato dall'acque, e adorno in terra ferma di piante, di pietre, e di metalli. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 295. 42. Ma se e' ci sarà di bisogno che, per edificare un porto, e' si abbia a fare uno molo nel mare, comincerai dalla terra ferma o dallo asciutto, e di poi produrremo la muraglia in mare, non tutta a un tratto, ma prima una parte e poi un'altra. *G. G. Long.* II. Uso che ne trarremo in terra ferma, l'uno dei quali è l'e[illegible] ed aggiustamento perfettissimo di tutte le carte geografiche. *Fol. Cart.* 49. Allargandosi in mare, corre per il detto vento gradi 137, arrivando alla terra ferma della America.

6. [T.] *Contrapp. a* Mare. Esercito di terra, Esercito di mare. — Battaglia di terra, Battaglia di mare. — In terra e in mare. Andare a terra colla barca, o [illegible]ere dalla barca in terra. — Accostarsi a terra. — Vedere terra. — Allontanarsi da terra. [illegible] vista la terra. *Esclam. di gioia.* La terra, La terra! *E ass.* Terra!

7. *Per Lido.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. (C) Veggendo la nave in terra percossa. *Sen. ben. Varch.* 7. 25. [illegible] che dal mare era gittato a terra, raccolsi, e, sola' del mio regno a parte il posi. [Cont.] *Rusc. Geog. Tol.* 3. Dicesi poi terra ristrettamente a relazione del mare, o [illegible] *med.* I. 130. Avendo... fatto portar con la fregata, o schifo, il capo che dicono di posta in terra.

8. *Via o Viaggio fatto per terra.* *Nov. ant. Vit. Crist.* (C) È troppo malagevole al fanciullo andare cotanta terra a piedi.

9. [T.] *La parte del terreno coltivabile.* Lavorare la terra. — Terra che rende molto, poco. *Soder. Colt.* 5. (C) Nè è maraviglia in tanta frequenza di massi e penuria di terre. *Boez. G. S.* 13. E chi la primavera verzicante Tempera sì, che i fioretti novelli La terra adornan con allegre parte. [C[illegible] *Bib. Gen.* 47. E questa fue accid[illegible] lavoratori, e le terra si rimangano sode (*ne, pereunte cultore, redigatur terra in solitudinem*).

[G.M.] *Cr. Agr.* Conviene che la terra si rompa o con la vanga o con l'aratro. D. 2. 27. Vedi l'erbetta, i fiori, e gli arboscelli Che quella terra sol da sè produce. *Segner. Mann. Magg.* 24. Uno zappatore che suda nella tua vigna a vangar la terra. *E Incred.* 1. 5. 9. Spuntarono fors'eglino (*gli uomini*) dalla terra come ne spuntano i funghi, o nacquero dalla polvere come i rospi e come i ranocchi, se pure è vero che i ranocchi stessi ed i rospi non abbiano miglior madre? [Pol.] *Spolver. Ris.* 1. 1120. Tutta intorno a squarciar l'aprica terra Salì (*il bifolco*).

10. *Quindi per Possessione, Tenuta.* [Cont.] *Cr. P. Agr.* I. 87. Le quali tutte cose sono da essere [illegible]gentemente considerate anzi che altri comperi terre, o faccia far case.

E fig. [Camp.] D. 1. 1. Questi non ciberà terra nè peltro, Ma sapienza ed amore e virtute... — *E vuol dire:* Che non ambirà nè dominio, nè tesori.

11. [T.] *Varie sorti di terreno.* *Cr.* 2. 25. 5. (C) La terra dolce, la quale abbonda nel caldo dissolvente e nell'umido vaporante, [illegible] colli ed in monti, e la terra di [illegible] s'abbassa giuso. *Soder. Colt.* 4. La terra [illegible] non si può vincere con alcuna sorte di [illegible] leggiera, che non si tenga insieme, sono [illegible]

[T.] Terra buona. Terra fertile, feconda [illegible] — Terra impoverita, Terra stanca, Terra [illegible] Terre grasse, [illegible] rare, molli [illegible] come si [illegible] Tanto più da questi stessi sassi col loro continovo molo ne toglieranno, quanto saranno i sassi più molli, come sono quelli da calce, de' quali vedi[illegible] farsi le crete, le marghe, il paretonio, ed altre terre grasse. *E* 73. r. Terre grasse, rare, molli. *Cr. P. Agr.* 1. 177. Nelle terre fredde si convien seminar primaticcio nel primo tempo dell'autunno, acciocchè la pianta abbia ricevuto alcuna fortezza anzi che 'l freddo venga. *Sod. Arb.* 121. Son belle a vedere, e stravaganti, nelle terre grasse, le siepi di fichi d'India, piantati fitti e fondi, fanno bene anco in spalliere volte a solatio. *Cit. Tipocosm.* 119. Terra... giarosa (*ghiarosa*), cretosa, e grassa, magra. *Guglielm. Nat. fium.* I. 107. Massima inclinazione fra tutte [illegible] possanti colle quali il terreno si sostenti senza riparo: e questa nelle terre più tenaci regolarmente non eccede gradi sessanta.

[Cont.] Terra vergine. *Si usa tal vocabolo anche oggidì.* *Bart. D. Tens. Press.* xxxiii. Provinsi a confondere e polverizzar sottilissimo cento se[illegible] cento orme diverse, e fatta di tutti una pasta, la metta sotto la più vergine terra che sia sotterra... La terra vergine, sol che si lasci vedere al cielo...

[Cont.] Terre lavorate o lavorative. *Doc. Rep. Sen. Montale. Arch. St. It. App.* 26. 483. Un'osteria, detta l'Albergucci, con un orto, terra lavorata, e un [illegible] *Spet. nat.* iv. 50. Le terre lavorative divi[illegible] terreno argilloso.

[Palm.] Terra fredda, Frigida, e anche Terra umida, *satura d'acqua lentamente, che, premendola tra le dita, ne rimangono sensibilmente umettate; così detta anco perchè la tenacità delle sue [illegible] lascia difficilmente penetrare il sole a [illegible]darla.*

[Pal.] † Terra imbecille, *povera di forze produttive.* *Spaver. Ris.* 1. 313. Cotal biada però (*il gran di Trucia*) violasi all'altre Terre imbecille, e di vigor men fermo.

[G.M.] Terra sterile, Terra serotina. *Nel seguente esempio del Segner* (*Mann. Ag.* 7.) *in senso scritturale.* Non solamente Iddio non è terra sterile, sì che lasci di dare il frutto a chi si fida di Lui, ma nemmeno è terra serotina, sì che lasci di darlo in tempo. (*Commenta quel di Geremia: Numquid solitudo factus sum Israeli, aut terra serotina?*)

[G.M.] Terra promessa, *nel ling. bibl.,* Quella *che Dio assegnò agli Ebrei dopo la schiavitù d'Egitto, e quindi in gen. Terra di grande* [illegible] Napoli è la terra promessa d'Italia. [illegible] sono una terra promessa, fanno d'ogni ben di Dio. *Segner. Crist. instr.* 1. 5. Di due milioni, per lo meno, d'Ebrei usciti dall'Egitto, due soli arrivarono ad entrare nella terra promessa. *E Mann. Apr.* 21. Il cielo... era figurato già per la terra di promessione, alla quale non poterono gl'Israeliti arrivare se non dopo lungo stento. *E Quares.* 38. 2. Aveva Iddio già promessa agl'Israeliti una terra così fertile, che scorresse mèle, abbondasse d'ogni dovizia.

[G.M.] Terre, *nel plur., dicesi di Campi staccati, o Appezzamenti di terreno.* La villa ha dodici poderi riuniti, e alcune terre di là dal fiume. — Le terre non le tiene a mezzeria, ma le fa lavorare a [illegible]

12. Terra, *per* Suolo, *La superficie della terra.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (M.) Fu quasi per gittarsi della torre in terra. *Petr. Son.* 11. *part.* 1. Poi ripensando al dolce ben ch'io lasso, Al cammin lungo ed

al mio viver corto, Fermo le piante sbigottito e smorto, E gli occhi in terra lagrimando abbasso. *Cron. Morell.* 280. Molti se ne gittavano ne' pozzi, a terra dalle finestre, e in Arno. [T.] *D.* 1. 7. Quali dal vento le gonfiate vele Caggiono avvolte, poichè l'alber fiacca (*è rotto dal vento*), Tal cadde a terra la fiera crudele (*Pluto, che più innanzi chiama Maledetto lupo*). [Camp.] *E.* 2. 15. E lui vedea chinarsi, per la morte Che l'aggravava già, invêr la terra. [Cors.] *E.* 1. 6. Elle giacean per terra tutte quante.

[T.] *Vang.* Io, se sarò esaltato da terra, trarrò a me ogni cosa. — Cadde colla faccia sulla terra. — Andarono indietro, e caddero in terra.

[T.] Si prostrò sulla terra. — Con le ginocchia in terra. — Sedettero sulla terra. — Inciampò, e andò in terra.

[T.] Giovanni Senza-terra (*della Storia ingl.*).

Detto anche di Suolo o pavimento che non sia di terra. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. (C) I Rodiani gittando in terra l'armi, quasi ad una voce tutti si conf [illegible]

13. *Per* [illegible] *Cas.* 8. 3. [illegible] sua terra. *Bocc. Nov.* 7. [illegible] del Papa [illegible] tenne in sua signoria tutta la terra d'Asia, e gran parte d'India. [Camp.] *D.* 1. 5. Tenne la terra che'l Soldan corregge. [G.M.] *E.* 1. 28. Tutta la gente, Che già in sulla fortunata terra Di Puglia (*terra di triste fortune*) fu del sangue suo dolente. [T.] *E.* 28. O tu, cui colpa non condanna, E cui già vidi su in terra latina, Se troppa somiglianza non m'inganna, Rimembriti di Pier da Medicina. [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 4. Quella è la vostra antica madre, terra potente d'arme, e grassa di tutti i beni.

[T.] Terra di Turchi. — Cose che non si farebbero nemmeno in terra di Turchi (*cattive, crudeli*). — Terra di barbari. — Terra di Cristiani, *ove la gente si umana.*

[T.] Terra di salute. — Terra d'esilio.

[T.] La terra de' morti; *chiamò qualcuno per ispregio l'Italia. Ma i morti rivivono, secondo la teoria di Platone.*

14. [T.] **Terra santa**; *Il paese santificato dalla memoria di Gesù Cristo.* *D.* 1. 9. Perch'ei la (*Raab*) favorò la prima gloria Di Giosuè in su la terra santa (*la espugnazione di Gerico*). [G.M.] *Segner. Mann. Marz.* 20. Come fanno quei pellegrini che veggono da lontano la Terra santa; ma non essendo loro permesso d'inoltrarvisi, la salutano.

15. **Terra de' viventi**, *La regione de' Beati.* *Tratt. ben. viv.* 6. (*Man.*) Esci fuori di questo mondo morendo, e va' nella terra de' viventi, ove veruno non muore nè non invecchia, cioè in paradiso. [Camp.] *D.* 3. 25. Dice Isaia che ciascuna vestita Nella sua terra [illegible]

16. *Per Città* [illegible] 27. [illegible] 22. [illegible] *Tes.* [illegible] 57. [illegible] Teseo al palagio esso ritenno la cava fiero,... *Guicc. Stor.* 11. 528. Entrati (*gli Spagnuoli*) senza opposizione dentro da più parti, cominciarono a correre per la terra. [Camp.] *D.* 1. 8. Tal che ne fia per lui la terra aperta. — *E intende la città di Dite.* [T.] *E.* 2. 6. Chè le terre d'Italia tutte piene Son di tiranni; e un Marcel diventa Ogni villan che parteggiando viene. — Grosse terre. [Cont.] *Rusc. Geog. Tol.* 4. Tornando alla parola Terra, dico che oltre a tutti i già detti significati ella si prende ancora in un altro più ristretto, o particolare, cioè per città, o castelli, e in questo significato si mette ancora nel maggior numero o plurale che i Grammatici lo dicano. *Ord. Cons. mil. Fir.* 11. Soldati ... deputati,... a guardia d'alcuna città... over della rôcca o della fortezza del castello di Monte Sommano, over della terra posta in detto castello... over del cassaro o della fortezza posta nel detto castello. *Melzo, Gov. Cav.* 11. 8. Quando si passa con le truppe o compagnie per terra murata o per qualche luogo di considerazione, devono i soldati porsi le celate, e pigliar in mano le loro armi.

Terre marittime. [T.] *Vang.* Tosto la nave fu alla terra alla quale andavano. [Cont.] *Mocen. V. P. di Tol. Arch. St. It.* ix. 13. Già [illegible] centomila combattenti era [illegible] terre marittime del Turco, acciò che divertisse la impresa de la Ungheria. *Pant. Arm. nav.* 184. [illegible] Il porto sarà anco molto lontano dall'inimico, potrà egli più facilmente con le sue scorrerie, e con l'insidie, infestar sempre e danneggiar le amiche riviere e le terre marittime... a lui vicine. — *Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. (C) È una usanza in tutte le terre marine.

17. Terra, [illegible]

18. Terra, [illegible] *Salm.* È venuto a giudicare la terra. [illegible] 73. 2. (C) Fu richiesto di pace, la quale ragionate le terre onde era il contasto, si fermò con matrimonio tra loro. *Tesoret. Br.* 2. 17. Che già non può scampare Terra rotta di parte. *Cronichett. d'Amar.* 230. Per gli ammuniti il martedì si dovea levare la [illegible]

[G.M.] Alessandro fece tremare tutta la terra. Tutta la terra tacque dinanzi a lui.

19. [T.] *Varie specie d.* [illegible] [G.M.] *Cellin. Vit.* Io vestivo il mio Perseo di quelle terre che io avevo acconce parecchi mesi in prima, acciò che l'avessino la loro stagione. E fatto che io ebbi la sua tonaca di terra (*che tonaca si domanda nell'arte*), e benissimo armatolo, e ricinto con gran diligenza di ferramenti, cominciai [illegible] fuoco a trarne la cera.

Terra bianca, *Sorta di terra refrattaria; che* [illegible] [Cont.] *Mart. Arch.* i. 9. Appresso [illegible] brone una specie si trova d'arena, ovvero [illegible] con la quale si può murare forni e fornaci, perchè, oltre alla buona presa che come calce fa, resiste al fuoco sicchè mai non fonde. *Imp. St. nat.* iv. 42. La terra bianca è vena simile a gesso cotto, morbida nel tatto, e di bianchezza notabile. *Biring. Pirot.* vii. 1. Ne ho già fatte (*delle fornaci*) con di quei mattoni, e murate con quella terra bianca che li vetrari fanno le conche e le fornaci loro.

Terra cotta, *vale Quella che è cotta nella fornace, sendo stata concia avanti per questo effetto, e anche i Lavori che di essa si fanno.* [Cont.] *Cell. Scul.* 3. Certi cannonetti che si fanno di terra cotta, i quali sogliono servire per acquai. — *Amet.* 49. (C) Gli spezzati monti, e la terra cotta con lavorato bitume raggiunti, più sicure tolsero via l'uso dell'ombre de' pini. *E.* 56. La quale (*età*), tenuta allora pessima, non fu rea come quella che usiamo, pervenuta dal ferro alla terra cotta. (*Qui fig.*) *Fir. Rag.* 137. Tutti se ne vennero sopra un pratello, che è tutto di muricciuoli di terra cotta attorniato. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* ii. 164. Fece similmente (*Niccolò*) in Pieve, alla cappella di San Biagio la figura di detto Santo di terra cotta, bellissima; e nella chiesa di S. Antonio, lo stesso Santo pur di rilievo e di terra cotta; ed un altro Santo a sedere sopra la porta detto spedale di detto luogo. *Bart. C. Arch. Alb.* 40. 30. Ma diremo altra volta le lodi della [illegible] legname, bisogna porvi sotto l'opera di terra cotta, e farle con questa maniera...

[T.] Un bel fregio di terra cotta.

[Cont.] **Terra cruda.** *Il contr. di Cotta.* *Cell. Scul.* 3. Si piglia dei mattoni di terra cruda secchi (*per fare i cannoncelli da acqua*). *Doc. Arte San.* M. ii. 2. Una testa di terra cruda di Santa Catterina. *Mart. Arch.* ii. 13. Facciasi una fossa cinque piedi profonda e cinque lata, ed in essa si metta un vaso di terra cruda, ma secca, e un caldaro unto di grasso con la bocca volta verso il centro della terra, e una lucerna piena d'olio accesa.

[Cont.] **Terra creta.** *Lo stesso che Creta.* *Biring. Pirot.* i. 7. Un ricettacolo tondo, di diametro di mezzo braccio, o più, fatto di un terzo di terra creta, e di due terzi di carbonigia.

[Cont.] **Terre da colori. Terra rossa, Terra gialla. Terra verde. Terra d'ombra. Terra pavonazza. Terra nera.** *Alcune si usano cott.* *Stat. Gab. Sien.* Sinopia, o altre terre da colori, della soma soldi dieci. *Cit. Tipocosm.* 119. Terra rossa, terra gialla, terra verde. *Vas. Pitt.* xxv. Ombrasi ancora (*la pittura a chiaro scuro*) con altri diversi colori, altre sorti di chiari e scuri, come con terra d'ombra, alla quale si fa la terretta di verde terra, e gialla, e bianco; similmente con terra nera, che è un'altra sorte di verde terra, e nera, che la chiamano verdaccio. *Imp. St. nat.* iv. 1. Della terra, la verde, [illegible] maniere di rubriche, e di ocra. *Lom.* [illegible] ch. 302. La parte più oscura di tutte si farà con una parte di terra verde arso, e due di terra d'ombra mescolate insieme.

† **Terra da follone** (*che ora dicesi*, da tintori); **Terra saponaria**. [Cont.] *Spet. nat.* xi. 224. Terrare la stoffa e intonacarla di terra da follone. *Imp. St. nat.* iv. 46. Terra saponara de' Mori, da essi sotto nome di sapon celeste adoprata nelli lavacri.

[Cont.] **Terra da vasi, da piatti, porcellana.** *Lauro, Amm. agr. Cost.* i. 47. Innanzi ad ogni cosa fu di bisogno il procacciaro per comune comodo, perchè abbiamo per cosa certa ch'in ogni terreno terra da vasi vi si trovi. *Garz. T. Piazza univ.* 202. v. La terra della quale si fanno i piatti, non è buona da far pignatte, perchè non resiste al fuoco ma crepa. *Ram. Viaggi*, i. 66. B. Gli abitatori sono quasi tutti pignattari. Percioechè hanno buona terra porcellana.

[Cont.] **Terra da formare.** *Quella che si usa nelle forme, in cui si gettano metalli.* *Cell. Oref.* 13. Una certa terra che si chiama terra da formare nelle staffe: questa detta terra adoperano quasi tutti gli ottonai che gettano fornimenti... Per essere questa sorte di terra tanto nota in tutte le parti del mondo, io non mi affaticherò a dire altro di questo, se non che ell'è una arena di tufo. *Cit. Tipocosm.* 102. Le piastre da gittare,... la terra da formare.

[Cont.] **Terra di Valenza.** *Sorta di terra refrattaria.* *Tratt. Arte mus.* ii. 4. Abbi una padella fatta di terra di Valenza, che sia bene cotta, e mettila in una fornace. *Biring. Pirot.* i. 8. Gli crogioli erano di terra di Valenza.

[Cont.] **Terra invetriata.** *Terra cotta, e verniciata a fuoco.* *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* iii. 44. Nella quale (*cappella*) Benedetto Buglioni fece di terra cotta invetriata, in alcune nicchie figure ed angeli, tutte tonde, per finimento. *Vas. Ros. de' Filos.* ii. 18. Il lambicco, nel quale tu sublimi il mercurio, deve essere di vetro, e la bozza di terra vetreata (*Adesso, Invetriata*).

[Cont.] **Terra morta.** *Che non riflette la luce* (*Ingl.* Dead. *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 226. La polvere, l'arena, e la terra morta, riceve il lume in modo che non può essere molto chiaro nè acuto, appresso a quello che percuote nelle pietre.

[Cont.] **Terra sigillata.** *La dichiarazione sta nell'es.* *Agr. Geo. Min. Metall.* 461. La vidi anco in Vinegia (*la rubrica*) in pastilli, recata pure di Costantinopoli, e d'un colore quasi fulvo con lettere turchesche impresse, che per ciò terra sigillata la chiamano.

Terre, *plur.* (Chim.) [Sel.] *Si dà nel linguaggio chimico il nome di Terre a quegli ossidi metallici, di cui più comunemente sono formate parecchie delle roccie, che, sgretolandosi per influenza delle acque, dei caldi e dei geli, e indi polverizzandosi, compongono il terreno lavorativo. Tale è l'allumina base delle argille, ed altri ossidi metallici somiglianti.*

[Sel.] **Terre alcaline**; *sono la calce, la barita, la stronziana e la magnesia, perchè partecipano ad un tempo delle qualità fisiche delle terre e degli alcali.*

20. (Mus.) [G.M.] *Nota o Movimento, che, battendo il tempo musicale, cade in terra.* Il tempo ordinario è di quattro movimenti, due in terra e due in aria. La tripla ha tre movimenti, due in terra e uno in aria. Il tempo a cappella ha due movimenti; uno a terra e uno in aria. [Ross.] *Bran. Reg.* 6. 13. Quando (*il Punto*) sarà segnato alla Semibreve, se si comincierà in terra, nel tornare dell'altra battuta, si ribatterà il punto, che verrà in terra. *E.* 11. 17. Se fate cinque Semibrevi, mettendone una in terra ed una in aria, la quinta verrà in terra, e terminerà la battuta.

21 [illegible] *che si recano a senso* [illegible] [illegible] molti, deve leccare in terra (*arriso ai parassiti*) E 24 Casa fatta, e terra sfatta (*comentato dall'altro* Casa fatta e vigna posta non si paga quanto costa). E 30 Molta terra terra poca poca terra, molta terra (*La molta lavorata male, equivale alla poca, e viceversa.*) E 32 Vanga rit a, terra secca. (*Un altro* La vanga ha la punta d'oro) E ivi. Rovo, in buona terra covo (*dove molti rovi, attegna bene il grano* E 33 Terra bianca, tosto stanca, terra nera buon grano mena, terra coltivata, ricolta sperata; terra magra fa buon frutto saporito). E 39 Casa di terra caval d'erba, amico di bocca, non vagliono il piede d'una mosca. E 86 Non si fa cosa sotto terra che non si sappia sopra terra E 109. È meglio casa a terra, che vendere a [illegible] E 145 Bue fiacco stampa più forte il piè in terra E 155 Mai standito fe' buona terra E 156 Nella terra del tiranno trist'a quelli che vi stanno E 162 Chi va alla guerra mangia male e dorme in terra E 174 Chi è in mare, navica, chi è in terra [illegible] dica (*più sicuri i traffici di terra*) E 176 La terra non avvilisce l'oro E 177. Loda il mare, e tienti alla terra. E 179. Al fare in mare, al fondo in terra (*luna piena ha più rischi della nuova*). E 184 La neve per otto dì è alla terra come mamma, da indi in là, come matrigna E 196 Prima il vento e poi la [illegible] qua in terra l'altra mattina E 204 Sei piè di terra ne agguaglia tutti (*oppure* Tre braccia di terra finiscono tutte le superbie dell'uomo *In altre locuz parecchie l'imagine della terra accenna alla morte*) E 205. Cattivo è quel palo che non può stare un anno in terra. E *ivi* Il bue non domo, in terra aliena si fa mansueto e domo (*Taluni a casa loro fanno il bravo, fuori riescono pulcin bagnati, sono come pesci fuor d'acqua*) E 231 Chi è segreto, in ogni terra mette la pace e leva la guerra E 249 Chi ha terra ha guerra E 250 Gli errori de' medici son ricoperti dalla terra, quelli de' ricchi dai danari E 258 Chi piglia la lancia per la punta, la spezza o non la leva di terra E 263 Non giudicar la nave stando in terra. E 272 Non si fa cosa in terra che prima non sia scritta in cielo E 273. Terra innanzi e terra poi. (*La Chiesa*. Pulvis es, et in pulverem reverteris.) E 291 Chi mette all'asino la sella, la cigna va per terra E 293 Il sapere ha un piede in terra, e l'altro in mare (*si appoggi sul vero [illegible] fermo*, perchè l'un piede è spesso in falso) E 294 In terra di ciechi chi ha un occhio è signore. E 327 Piuttosto un asino che porti, che un cavallo che butti in terra. E 334. Quattro cose a buon mercato terra, parole, acqua e profferte E 348 Chi non ha letto e desco, mangi in terra e dorma al fresco. E [illegible] I morti alla terra, i vivi alla scodella

[G.M.] *Serdon Prov* Non dà nè in cielo nè in terra; d'uno che si avviluppa nelle parole e non conclude nulla [L.B.] Uomo in terra non fa guerra (*simile all'altro* Morta la serpe, spento il veleno.)

22 *Modi avv.* **A terra** [T.] *Vale, Fino a terra, come* Mietere il grano a terra; *ed è aff a* Per o Sulla terra. *Ma* Per *dice meglio lo spazio che occupa il corpo* Sulla *è il contrapposto di* Nella, *o di* Sotto

[Cont.] **A terra** *vale anco Fatto con sola terra* *Doc. Arte San M App* III 41. Una casaccia a terra o a canniccì, con un poco d'orticello, posta nel terzo di città contrada e popolo di San Marco, tanto buona che io non mi arrisico abitarci *Doc Arte Sav. M.* 1 66 Essi maestri debbono murare le mura che bisogneranno al detto edifizio a calcina, overo a terra, come piacerà al detto operaio

[T.] **A fior di terra**, *Nel primo strato della terra*

Da capo in terra; *Dal capo a' piedi* · *Lungo tutta la persona* [Val] *Fag Comm* 2. 207 Fammi un vestito nuovo da capo in terra

[G.M.] **Fra le due terre**, *Subito sotto la prima coperta della terra* Togliare una pianta fra le due terre. [Cont] *Sod Arb* 53. E non sarà mal'avvertenza tutti i domestichi (*alberi*), tagliargli fra le due terre, se non se i mori e simili · e quella vermena che sopravanza, s'assetta scarnendola tanto a vantaggio, che, commessa nel fusto che s'ha a nestare, scapezzato ancora rasente terra o almeno quat ro dita presso a quella, avanzi da ficcarsi in terra almeno un palmo, e si mantenga intera, fresca con [illegible] unica da per sè; ciò aiuta ad appiccar [illegible] *Fr Giord Pred* (C) Non basta [illegible] le piante e l'altre erbe malefiche tra le due terre, bisogna tu al postutto eradicarle *Pallad Mar* [illegible] rigermoglia

Fra terra [illegible], *men com* **Infra terra** *Dicesi di città, luoghi paesi, che risiedono lontani dal mare, il contrario di* Marittimi, *o che si stendono dentro terra* Cont [*Ruse Geog Tol* 54 Non così potrà farsi ne' i luoghi, e nelle città fra terra, o mediterranei esso Tolomeo avendo in questo suo volume ridotti [illegible] dimeati i Commentarii ordinatamente, così [illegible] mediterranei come de' mari [illegible] emendati tutti gl' errori commessi da Marino. — *Serra Stor. Ind* 6. 216. (*M*) Ciascuna (*provincia*) ha la sua metropoli, sei sono le marittime, e le altre infra terra *Soder Agric* 107. (*Man*) E potendo, giammai non si dovria altro curare d'aver le abitazioni [illegible] città, o castelli, o ville fra terra, prestando il mare utilità di poter godere tutti i particolarissimi doni degli elementi

[Cont.] *Ram Viagg*, I 101 *D*. Questo regno è di poco paese, perchè per la costa non è più di miglia dugento, e fra terra può essere circa altrettanto di larghezza, secondo la informazione ch'io [illegible]

In piana terra *Giù in terra, Proprio sul suolo, sul pavimento* *Tar Bel* (C) Traggonsi a fedire a [illegible] di tal forza che ambedue i cavalieri andarono in piana terra. *Fir As* 172 Se ne andò in la altissima torre per volersi di quivi gittare in piana terra *Bern Orl Inn* 2 21 In piana terra a' piè se [illegible] disteso, Che parve stramazzata una civetta *Red* [illegible] 77 Può essere parimente che volendo i ragni) scendere il filo da un albero all'altro, l'attacchino [illegible] ad un ramo e poscia giù per quel filo si calino [illegible] piana terra

[G M] *Lasc Nov* Inde mil o cascò in piana terra *Segner Crist Istr* 3 31 5 In qual'altra occasione riesce mai meglio al mondo di stabilire i suoi dogmi che in questa delle commedie, dove si [illegible] su' palchi a que' documenti, che, se si proferissero in piana terra, sarebbero materia giusta d' un gran processo? *Fag Rim* Sul prato, in piana terra, in sulla paglia. *E* Colui si vede Star pure in ginocchioni il giorno intero in piana terra.

E fig [A Cont] Res are in piana terra, *in miseria* [Val] *Fag Rim* 7 122 Mia Musa miserabile, che fai? Con tutto il tuo salir l'Aonio colle Ti trovi in piana terra più che mai

Per terra, **Per le terre** [G M] Casca per terra quel che si stende con parte della sua superficie per la terra, Cascare per le terre, *e più famigliare e di maggiore evidenza. Così quando dico* · Sdrajarsi per le terre, *è più enfatico che per terra Il suono prolungato par dica uno sdrajarsi quasi più sdrajato*

[T] *Per metaf nel trasl* Un negoziante, una famiglia, chiunque scade dallo stato agiato di prima è per terra · *più famigliarmente, e di cader più grave,* è per le terre

Sopra terra, **Sopra la terra**, **Sulla terra.**

Sopra terra, *Alla superficie della terra.* [Cont. *Serlio. Arch*, VII. 2.0' Sotto la tirata degli appartamenti dall'altro lato è cavato nel sasso dove sono cantine, cucine, tinelli, conserve da olio, e altre officine, le quali vengono a essere sopra terra dal lato di fuori per esser da quel lato la costa del monte.

[G M] **Sopra terra**; *il contr di* Sotto terra. La legge per evitare il caso di morte apparente. vuole che i cadaveri stiano quarantott'ore sopra terra

[T.] **Sotto terra**, *immagine di morte*. Fra un anno sarò sotto terra — Mi metteranno sotto terra (*co dolori che mi danno*. *Genes*. Deducetis canos meos ad inferos

[T] **Sopra la terra** · **Sulla terra**; *valgono anco Nella vita, Nel mondo* Disgraziata sopra la terra. Quanti infelici sulla terra!

Terra terra, *Rasente la terra*. *Dep. Decam* 32. (*C*) Fra i molti effetti e proprietà del replicare la medesima voce due volte, questa è una, mostrar la cosa vicina o non si discostar troppo, e così si dice una pianta starsi, o un uccello volar terra terra, quando non molto si alzano verso il cielo, ma si stanno bassi bassi: onde poi la trasportiamo alle azioni umane, dicendo una persona starsi terra terra, che attende a' fatti suoi, senza entrare in grandi [illegible] impacciarsi in faccende d'importanza *Lib Son* 11 [illegible] a te un poeta, Che ne vien terra terra [illegible] D'un certo alloro uscito d'un bucato. *Car. En.* 4 389 N andò l'aure secando, In quella guisa [illegible] [illegible]rino augello, D'un'alta ripa a nuova pesca inteso, Terra terra sen va tra rive e scogli Umilmente volando.

[Cont] *Gris Cav* 24 *v*. Si potrebbe anco maneggiare (*il cavallo*) ad un di questi tre modi che vi ho detto, a tempo, o di mezzo tempo, o contra tempo, basso basso e terra terra, facendolo scorrere con i falchi *Corte, Cavall* 70 Il raddoppiar terra terra è d'utile infinito, sì nelle scaramuccie come anco nelle giornate e duelli, e nelle cose da feste e pompe

Di cammino marittimo *Radendo il lido* [Cont.] *Sass F Lett* 290 Me n'andai a Goa dove è la residenza del viceré, e per il cammino, come si va [illegible] fusse terra terra andai smontando in tutte queste fortezze che tengono i Portoghesi in terraferma le quali sono della maniera che il tempo antico forse permetteva ch'elle si facessero, e forse non sono necessarie altrimenti

[illegible] *fig* *Allegr Gev* 8. (*Man*) E saviamente mi credo di trattenermi sempre mai terra terra, come vedete, accozzando coselle di poco sugo e manco odore. [G M.] *Fag. Rim*. Io mi sto terra terra, e non agogno Cose sublimi. — A questi tempi bisogna contentarsi di vivere terra terra. Campa terra terra, e non può fare sfarzi

Si dice anco Terra terra come la porcellana. [illegible] PORCELLANA, *nel tema*

23 *Locuzioni diverse* [Camp] **Affaticare la terra**, *per Renderla sterile, Spossarla Dell'uso poet.* *Metam*, V Il loglio, i triboli, la gramigna, che non si può vincere, affaticano (*fatigant*) le terre che debbono fare il grano

Andare a terra, *fig.*, *Perire, Cessare, Venir meno*. *Fr Giord. Pred*. 2 280 (*Man*) E così tutta la fede anderebbe a terra [Cors] *Belc Vit Gesuat cap* 9 Veggendo un giorno che la Chiesa se n'andava a terra, . . non sapeva che partito si pigliare. [G M.] *Borghin Raff Ripos* Ma veggendo Pierino che in Roma per lo sacco passato, la pittura era andata a terra, se ne andò a Genova al servizio del principe Doria. *Segner Incred* 1. 8. 4. Quante monarchie sono in pochissimi secoli andate a terra

Nel pr [Pol] *Chiabr Serm* 24. E forse gita a terra La macchina superba, onde combatte Tutti i secoli antichi il Bi[illegible]?

[T] **A terra**, **Alla terra**, *con l'accompagnamento di alcun. verbi, dice bassezza mor. o civ, umiliazione, oppressione* Andare colla fronte alla terra *D* 1. 8. Gli occhi alla terra, e le ciglia avea rase D'ogni baldanza. [Pol.] *Chiabr. Serm*. 30. Ed ecco Muovere verso me gente di villa, Fosco lo sguardo, e mirando a terra

[Camp.] *Bib. Salm*. 142. Il nemico ha perseguitata l'anima mia, ed ha umiliato in terra la vita mia

Andare in terra; *Cascare* [G M] [illegible] un sasso, e andò in terra. Cadde il cavallo, ribaltò il calesse, e andarono tutti in terra.

E fig Venire al basso, ad umile condizione. *Fr. Giord Pred. R* (C) Onde fu vinto da' nimici, e la potenza e la ricchezza del suo reame andò in terra

E per fig , *Perdersi, Mancare* *Salvin. Pros Tosc* 1 399. (*Man*) Per diffalta di uso .. va in terra quell'antica primitiva voce *Pregumati*, o *Prigionati*. [Val.] *Fag Pros* 35. È un'usanza antica affatto andata in terra

Di denaro Non ne va uno in terra; Non deve andarne uno in terra, *per dire che bisogna pagare fino all'ultimo centesimo* [Val] *Fag. Comm*. 4. 45. Bisognerebbe ubbidire e pagarla, e sai, non n'averebbe a ire in terra un quattrino [illegible]

Andare per terra, *Andar carpon., o strascinandosi comecchessia per terra* *Coll Ab. Isaac, cap* 15. (*C*) Ma ancora andando col corpo per terra e ancora non potendo volare. [G M] *Segner. Incred.* 1 10. 7. Andar carpone per terra come un giumento

Talora vale Viaggiare, Camminare per terra, a distinzione dell'Andar per mare, per acqua. *Bern. Orl. Inn* 16 2. (*C*) Chi va per mar, chi per terra, chi brava, Chi fa 'l ricco, chi 'l bello,...

E per Cascare *Bern Orl Inn*. 6. 11 (*C*) Il conte per quel colpo andò per terra. *E* [illegible] 22.

[illegible] che giugne o d'u[illegible] o della scala. Non v'è [illegible] vada.

[G. M.] *E fig.* Fag. Commed. Il mestiero andrebbe per terra, *Andrebbe giù; Sarebbe un mestier fallito.*

[G. M.] **Aver della terra, o delle terre al sole.** *Posseder beni rustici.* Minucc. Not. Malm. [illegible] Per esprimere uno che abbia poca roba, diciamo: Il tale ha quattro cenci. E se ha beni stabili in terreni: Egli ha della terra al sole.

Baciar la terra, *in gergo, vale Bere al boccale.* Lasc. Gelos. 5. 1. (C) In verità, che quel baciar la terra è una ghiotta cosa, cioè por bocca all'[illegible] — *Così, di chi ha bevuto molti bicchieri di [illegible], dicono.* Ha dato nel vetro.

[Cont.] † **Battere alla terra.** *La dichiarazione [illegible]* Spet. nat. XI. 162. Si batte alla terra, si batte a secco. Si batte il drappo coperto di terra cretosa, ch'è una materia assorbente e propria [illegible] tirare tutti i sughi untuosi, ajutando cotesto lavoro con un rivolo d'acqua. E 224. Battere alla terra è premere la stoffa colla terra.

Cadere a terra, *oltre al senso pr., vale* [illegible] *Perire.* Petr. Canz. 15. 6. part. [illegible] manga in seta, E vinta a [illegible] Picc. A. Filos. nat. [illegible] sì come è fondato in [illegible] tempo [illegible].

E pur fig. [illegible] 60. (M.) Le quali maladizioni non caggiono in terra.

Cascare in terra, per terra, per le terre, *nel* [illegible] § 20, PER TERRA, PER LE TERRE.

[G. V.] **Cascare a terra del letto, a terra della finestra,** *e sim. Venir giù, cadendo dal letto, dalla finestra.* Nel rivoltarsi, tra 'l sonno, è cascato a terra del letto. — Un ragazzo, per essersi spenzolato troppo, è cascato a terra della finestra.

[G. V.] *E fig.* **La non è cascata in terra, Non l'ha lasciata cascare in terra,** *di cosa che, appena* [illegible] *qualcuno, vien subito pr*[illegible] *per farne suo pro.* [illegible] l'ha lasciata cascare in terra, e l'ha raccattata subito. *E modo fam., proprio anche a' Greci.* Plat. οὐ χαμαὶ πεσεῖται ὅτι ἂν εἴπῃς. *Non cascherà nulla in terra di quel che tu dica.* Fag. Commed. E' non ha lasciato cascar le parole in terra (*di uno che [illegible] accettato subito un invito*). — E non l'ha [illegible]ta cascare in terra; è andato e l'ha rifischiata subito.

[Camp.] † **Chiedere terra,** *per Cercare paese.* Guid. G. XV. 171. Si chiederò altra terra, là dov'io [illegible] dimorare con tutti coloro che meco se ne verranno.

[Val.] † **Correre sopra la terra di,** *ecc. Invadere il territorio di, ecc.* T. Liv. Dec. 1. 11. Colto il cielo [illegible] non v'avea difensori, corsono sopra la terra di Roma.

[Camp.] † **Dare alla terra,** *per Sotterrare, Seppellire.* Bib. Maccab. II. 13. E per cotale legge av[illegible] che 'l prevaricatore della Legge morto, nè an[illegible] Menelao fu dato alla terra (*nec terrae dari [illegible]*).

† **Dare a terra;** *Mandare, Gettare a terra.* S. Cater. Lett. 28. (M.) Dico, carissimo fratello, che questo tale non dura, ma ogni piccolo vento il da a terra. E Lett. 40. Ogni piccolo vento o piova che venga il da a terra.

[G. M.] § 4. [illegible] a terra [illegible] vetro, *Atterrati.*

Detto delle cose che il mare rigetta al lido. [illegible] Geol. Min. Metall. 240. Ne' [illegible] crosta, vien a terra [illegible].

Dare come in terra; *Percuotere senza discrezione.* Bern. Orl. Inn. 20. 35. (C) Al giugner suo si rinfrescava la guerra, Anzi se ne comincia un'altra nuova: Il giovanetto dava come in terra.

[illegible] terra.

Dare in terra; *per* [illegible] terra [illegible] cavalie[illegible].

E per Urtare, navigando, nella terra, Naufragare. [Cont.] Tav. Amalfi, Arch. St. It. App. 8. 267. Se lo navilio avesse fatto jettito essistente in la procelle, e dato in terra, se ricuperassero tutte o parte, quelle mercanzie recuperate si devono contribuire in cose jettate nel tempo del naufragio. Cart. Nunzio, Arch. St. It. IX. 465. La legge di mare vuole che quei Turchi che avendo caccia, dànno in terra, sendo presi, si devono restituire a quei vascelli che ve li hanno fatti dare.

Vale anche Approdare. Fir. As. 194. (C) Ma come prima egli diè in terra al porto di Durazzo.

E fig. fu detto per Fallire. Buon. Fier. 2. 2. [illegible] (Man.) Il Pacienza ha fatto Roba e denari, e è 'n riputazione; Zoccolo ha dato in terra.

[Cont.] **Esser a terra.** *Esser fatto di terra, non lastricato di pietre.* Sod. Arb. 148. Fa' di cavar della terra asciutta di qualche portico, o stalla, che sieno a terra e non lastricati. [G. M.] *Ora direbbesi* Sterrato. Stalla, Rimessa, Via sterrata.

[G. M.] **Esserci differenza quanto dal cielo alla terra,** *per dire differenza grandissima, sterminata,* [illegible] Varch. Ercol. A me pare [illegible]ferenza ch'è dal cielo alla terra. Segner. Mann. Magg. 22. Sai che differenza si trova tra le contentezze terrene e tra le celesti? Quella appunto ch'v'è tra la terra e il cielo.

[G. M.] **Essere in terra,** *Essere rovinato negli averi, negl'interessi. E con più forza:* Essere per le terre. Fag. Commed. Io sono per le terre affatto. — Quella povera famiglia è rimasta in terra. *E anco,* In piana terra.

[G. M.] *Di cose.* Patrimonii che sono in terra (*dissestati, rovinati*). — Poderi che sono in terra (*mal tenuti, quasi incolti*).

[Cont.] **Far di terra.** *Detto degli Scultori che fanno il loro bozzetto con terra.* Vas. Pr. Op. Il basso rilievo, il far di terra, di cera, o di stucco, di legno, d'avorio, il gettare de' metalli, ogni cesellamento, il lavorare d'incavo, o di rilievo, nelle pietre fine e negli acciai. (*A modo di sost.*) Adr. M. Lett. Art. dis. III. 20. Prassitele, il quale disse che [illegible] arte il far di terra era madre di ogni altra che [illegible] marmo o in bronzo, facci figure di rilievo. [G. M.] Borghin. Riff. Rip. L'arte del far di terra fu, secondo alcuni, primieramente ritrovata in Corinto ... Altri dicono che il far di terra fu ritrovato nell'isola di Samo (*in forza di sost.*). E Questo modo [illegible] mar di terra venne tanto comune, che niun buon maestro facea statue di bronzo o di marmo, che prima non facesse di terra il modello.

[Camp.] † **Fare la terra,** *per Fabbricare la città, Murare un luogo.* Aquil. 1. 9. [illegible] che se volea essere sua moglie, facesse la ter[illegible] che ella, se disdicea, non potea fare la terra; e se accettava, rompea fede a Sicheo, suo marito.

Gettare, Mandare, Mettere, Rovesciare, *e sim.,* **a terra, in terra, per terra,** *detto di luoghi forti, città, regni; Abbattere, Distruggere, Demolire.* Dant. Inf. 27. (C) Fin or t'assolvo, e tu m'insegna fare, Siccome Penestrino in terra getti. [illegible] 35. [illegible] modo le grandezze di Troja e il lamentabile regno de' Trojani i Greci gittassero a terra. (*Eruerint Danai.*) E rubr. 49. Quella mano che gittò a terra la città di Troia. [Val.] T. Liv. Dec. 2. 17. La città fu disfatta e messa per terra. Pucc. Centil. 9. 80. Sarebbe il me' ch'e' fosse (*il castello*) messo in terra. F. Cacc. Pisan. 7. 20. Castel del Bosco miser tutto a terra. Bemb. Stor. 7. 94. (M.) Gli arnesi vi per[illegible], e la rócca a terra mandata, lasciarono l'isola all'importuno Re.

Di abbattimento morale. [Pol.] Imit. Cr. 3. 22. 21. Spesse volte piccola cosa mi gitta in terra e contristami.

Trasl. **Gettare in terra, per terra,** *per Porre in non cale, Dispregiare.* [Camp.] S. Gir. Pist. 89. Se certamente la libidine non istimola, che tanta pazzia è questa, che, a modo delle meretrici [illegible] si getti per terra? [Cors.] Belc. Lett. 1. [illegible] getta per terra il suo proprio intendimento. [illegible] Filostr. 3. 6. (Man.) Io son per te divenuto [illegible]zano; Per te gittato ho in terra il mio onore.

Levare di terra uno; *Ucciderlo.* Bocc. Nov. 8. g. 7. (C) Io non mi terrei mai nè contento nè appagato, se io nol levassi di terra.

Mettere uno a terra, in terra, o per terra; *Abbatterlo al suolo, Gettarlo in terra.* Sen. Pist. 8. (M.) Fortuna non può mettere a terra coloro che fanno questo, benchè ella gli batta e percuota. Vit. S. Margh. 135. Allora beata Margherita prese il Demonio, e miselo in terra, e puosegli il piede in sul collo, e disse[illegible] ... Pass. 64. Sempre ebbe vittoria in torniamenti..., mettendo per terra chiunque toccava. Bert. Giamp. 209. Non si presume che voi vegghiate a chiederli pietà, quando vi date ad intendere d'averlo messo in terra.

Fig. [G. M.] Una malattia ci mette in terra, lasciandoci indeboliti, spossati.

[G. M.] Una forte perdita, un grosso scapito ci mette in terra, rovinandoci negl'interessi. Fag. Commed. Gran ubbidienza che fu la tua, che mi ha messo in piana terra! (*che mi ha del tutto rovinato*)

E trasl. [G. M.] *Di argomenti, scuse, pretesti.* Segner. Mann. Giugn. 26. Affin di mettere a terra una tale scusa (*ribatterla vittoriosamente*), ha qui l'Apostolo voluto usar questo termine.

Mettere in terra, *per Disistimare, il contrario di Mettere in cielo.* Tac. Dav. Ann. 1. 5. (Man.) Ma i prudenti chi in cielo chi in terra mettevano la [illegible] [G. M.] Fag. Commed. Vo' mi mettete [illegible] questo mestier del tu ore. (*Voi me* [illegible] *ite molto.*)

[Cont.] **Mettere in terra,** *per Sbarcare.* Pant. Arm. nav. 313. Perchè si possa mettere in terra la gente più presto, doverà il capitano impiegarvi maggior numero di battelli dell'ordinario.

[Cont.] **Metter piede a terra.** [illegible] Melzo, Cav. Cav. II. 1. Nelle occasioni di marciare possono gli archibugieri metter piedi a [illegible] qualche buon posto, per cammeggiar [illegible] e poter più facilmente resister contro [illegible], quand'egli è incontrato superiore di forze.

Non aver terra ferma; *Andar ramingo.* Malm. 7. 96. (C) E benchè al mondo io sia come gli Ebrei, Che non han terra ferma, e patria alcuna.

Vale anche Non avere stato, Non posseder nulla. [Val.] Fag. Comm. 5. 262. Andarsi a innamorare .. d'un accattone, d'un che va in birba, che non ha terra ferma, che non si sa chi sia!

Muovere cielo e terra. V. CIELO, § 25.

Non istare nè in cielo nè in terra. V. CIELO, § 24.

Non esser terra, o terreno da por vigne, *si dice di Persona di proposito, e da non lasciarsi indurre a far l'altrui voglie, o concorrere negli altrui sentimenti così di leggieri, e senza molta ragione; e si dice anche di Persona da farne poco capitale.* (C)

[G. M.] **Non toccar terra co' piedi,** *enf. Di chi* [illegible] *lesto.* Andava via che non toccava terra. — Correva che i piedi non gli toccavan terra dall'allegrezza.

Pigliar terra, *Approdare alla terra, ed ostandovi la nave per isbarcare.* Bocc. Nov. 1. g. 5. (C) Si sforzarono di dovere in essa pigliar terra, se si potesse. Tesorett. Br. 11. 89. Or prende terra, or lassa, Or monta, or dibassa. Guid. G. Lo Re Ulisse col suo navilio prese terra. Amet. 82. In Trinacria, forse da necessità sospinto, preso terra..., frettolosi il mare ricercarono. [Pol.] Fatt. En. rubr. 4. Enea, preso che ebbe terra,... una notte gli dii di Troia gli apparvero in visione. E rubr. 7. Volendo (*Didone co' suoi*) pigliare terra, il re Giarba contraddisse loro lo scendere.

Pigliar terra, *fu detto anco del Mare, là dove bagna un tratto di terra.* [Val.] Tesorett. 11. 159. Regione, Dove lo mar non piglia Terra, che sotto [illegible], Poi torna in ampiezza.

[Cont.] **Pomo di terra.** *Tubero, e specialmente dicesi ora delle Patate.* Dolce, Dial. Col. 17. v. Il fiore detto ciclame, il quale parimente quando è chiamato rapo, quando pomo della terra e tubero, e da' Cosentini figliuolo della terra.

Porre uno in terra, *Lo stesso, ma men com., che Metterlo in terra, Atterrarlo.* Bern. Orl. Inn. 9. 42. (M.) Ma quel ch'è poco pratico di guerra, Fu da Orlando tosto posto in terra. — *E anche fu detto:* Portare uno a terra. [Val.] T. Liv. Dec. 1. 19. Ferillo sì aspramente, ch'egli il portò del cavallo a terra.

E per Sbarcarlo. [Cont.] Mann. Pist. Arch. St. It. App. 7. 145. Fanti forestieri [illegible] galea per porre in terra. Cons. mare, Entr. usc. L. Ancora che (*quelle tali robe*) non siano poste in terra, paghino il dazio sopra le tali cose imposto.

E **Porre la terra,** *in signif. neutr., lo stesso che*

Pigliar terra, *Approdare.* Cariff. Calv. 1. 4. (Man.) I venti e 'l mare ogni cosa s'umilia: Ponemmo a terra a' Lidi di Marsiglia. E 11. Usanza sol che è de' navigatori Di porre in terra, e far talvolta preda.

Porta di terra, *parlandosi di luogo marittimo, Quella che guarda dalla parte di terra.* [Cont.] Cr. B. Naut. med. v. 542. La porta di terra (*della darsena*) vengo a restar dentro della terra o città, acciò serrando la bocca con travi, o catena, e la porta con sicuri catenacci, restino li disarmati vascelli senza sospetto d'essere assaltati, servendogli la darsena d'un serraglio e fortezza.

Radere un edifizio sino a terra; *Diroccarlo, Demolirlo interamente.* [Val.] Pucc. Centil. 7. ... Palazzo de' Tosinghi non rimase. .. Ma tutto quanto di terra si rase. (*Così non com*

Radere il lido, *detto delle navi; Andar costa costa.* L'armata radeva il lido per esser pronta a sbarcare i soldati.

E detto degli uccelli quando volano terra terra. [Pol.] Chiabr. Poemett. prof. 1. Radendo la terra (*della rondine*).

Restare in terra, *Non imbarcarsi.* [Cont.] Tav. Amalfi, Arch. St. It. App. 8. 205. Se alcuno compagno restasse in terra, mandato ad utilità della comunità, lo quale non fosse per suo difetto che non potesse seguire lo viaggio, deve avere la sua parte del guadagno di tutto lo viaggio; e se per far li fatti soi restasse senza commissione del patrone, deve perdere la parte a sè contingente. Stat. Cav. S. Stef. 105. Se gli occorrerà che alcun cavaliere si ammali,... ed egli restando in terra, le galee non ritornino in quel luogo su le quali non possa rimontare, se li deve mettere buono per viaggio intero.

[G. M.] *Chi non fa a tempo a arrivare alla diligenza, al vapore, allor che partono, resta o rimane in terra.* Se tardavo altri due minuti, il vapore partiva, e io restavo in terra. — La diligenza era partita, e noi siam rimasti in terra.

[Cont.] **Rompere in terra.** *Andare ad investire la spiaggia a caso disperato.* Mann. Pist. Arch. St. It. App. 7. 145. Deliberai con ogni industria e arte non lasciando a fare nulla per isgolfare, per essere alla battaglia, contro al volere di molti che meco erano in galea, i quali desideravano più tosto che e' s'andasse a rompere in terra per salvare le persone, veduto a che termine era già la battaglia.

Scoprir terra, *fig., nel senso che più comunemente diciamo Scoprir paese; Venire in chiaro di cose che ci premeva di sapere.* Buon. Fier. 2. 4. 27. (M.) Abbiam scoperto terra Coll'aura della nostra cort[illegible]

Smontare, Scendere in terra, *Sbarcare, Scendere dalla nave.* [Po.] Fat. En. rubr. 1. Sostenne in mare molti e diversi pericoli,... ed ismontato che ebbe in terra... E rubr. 9. Lo re Giarba contraddisse loro lo scendere in terra. E rubr. 13. Ilioneo con alquanti già sceso in terra. Bern. Orl. Inn. 1. 54. (C) Che come dismontare in terra vuo', Tutti i Cristiani stanno al lito armati.

[G. M.] *Direbbesi anco dello Scendere di carrozza, di vapore, e sim.*

[Camp.] † **Tener terra da alcuno**, *per Essere principe vassallo.* M. Pol. Mil. Ma il Gran Cane vuole ch'egli il seguiti come gli altri che tengono terra da lui. — *Parla di Caydu, re di Turchia.*

[Cont.] **Tirare in terra una nave**, *Tirarla in secco all'asciutto.* Casar. Spieg. Cons. mare, 178. E se non vorranno ajutargli a metterlo in secco, cioè tirarlo a terra, sono però sempre obbligati a dargli ajuto per ormeggiarlo.

[Camp.] † **Trasportarsi alla terra**, *per Scavalcarsi a vicenda, e simili.* Guid. G. xv. 14. Ed Ettore ed Achille giostrarono in prima insieme a corpo a corpo; ed eglino si trasportarono amendue alla terra.

[Camp.] † **Venire a salva terra**, *per Approdare a paese ospitale.* Guid. G. xv. 175. I Greci avevano molto tormento per la fortuna, ed aveano gran mistiero di venire a salva terra, come gente ch'era in gran pericolo.

[Camp.] † **Venire meno della terra**, *per Morire, e simili.* Bib. Deut. 11. E Iddio, adirato o turbato, serrerà il cielo che non vengano giuso le piove dell'acqua, e la terra non renda ancora il suo frutto, e vegnate meno subitamente della terra (*pereatis de terra*) optima e buona.

[Camp.] † **Vivere di terra**, *per Vivere d'industria agricola.* M. Pol. Mil. Non sono mercatanti, ma vivono di terra; egli hanno molte biade.. E altrove: Hanno falcon lanieri assai buoni; vivono di terra, e non sono mercatanti.

TERRACCIA. S. f. *Pegg. di* TERRA. (C)

E nel signif. del § 4 di Terra. Viagg. Sin. 12. (C) In Alessandria ha due monti fatti per forza d'ogni terraccia, d'ogni letame e spazzatura.

2. *E nel signif. del § 14 di* Terra. Car. Lett. 1. 115. (C) Sono stato assediato in questa terraccia 12 giorni. E 116. Sono questa sera in una terraccia, son solo, non ho che fare, l'umor m'assassina.

3. [Camp.] † *Per Terrapieno.* Ces. Com. E in venticinque giorni la terraccia, larga trecentotrenta piedi ed ottanta alta, edificarono (*aggerem extruxerunt*).

† **TERRACCIO.** S. m. *Quella parte della botte, per dove si sfonda, oggi detta* Mezzule. Pataff. 7. (C) Dà per terraccio, ed esce per cocchiume.

[illegible] *Terra smossa, Terriccio.* Ces. [illegible] ervato [illegible] in terra s'allegano e di ferro assieme aggroppati, poi di terraccio si cuoprono (*multo aggere vestiuntur*).

TERRACREPOLO. S. m. *Specie di piccola cicerbita, che nasce per le muraglie antiche e per i greppi, e si mangia in insalata.* Lat. barb. Terracrepulus Sonchus, in Plin. Gr. Σόγχος. Dav. Colt. 198. (C) Di Febbrajo semina cavoli ... serbastrella, terracre[illegible] E altrove: Tra l'erbe più comunali i terracrepoli. Red. Poes. var. 259. (Man.) Conosco i cicoria e i terracrepoli. Magazz. Colt. 9. 69. Si semina anco indivia alla detta occasione, cavoli, terracrepoli, ruchetta grossa.

2. [Val.] Campare a terracrepoli, *Vivere stentatamente.* Fag. Rim. 6. 217. O gente vil, che campi a terracrepoli.

† **TERRACQUEO.** [illegible] TERRAQUEO.

† **TERRAFINARE.** [illegible] *comp. Confinare.* Lat. Terra, e Fines, *confini.* [illegible] G. (C) Deliberarono li Tro[illegible], che Antenore in per[illegible] Troja. Fr. Jac. Tod. 7. [illegible] ragione. Loco l'ha terrafinato. [illegible] Guid. G. A. 31. Andando li Trojani queste parole, del beato consiglio infra loro, terrafinaro[illegible] Antenore, e scacciaronlo da Troja perpe[illegible]

2. † *E n. pass.* [Val.] T. Liv. Dec. 10. 17. Sonsi per loro medesimi terrafinati.

† **TERRAFINATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TERRAFINARE. [Val.] T. Liv. Dec. 3. 13. Come s'egli fosse terrafinato [illegible] Roma.

† **TERRAFINE** e † **TERRAFINO.** S. m. comp. *Esilio, Confine.* Guid. G. (C) Ma altro pensarono, che e' fossero i figliuoli del Re, che venissero a pigl[illegible] certi due regi ambasciadori, e ciò era Ulisse [illegible] mede, per li terrafini di Anfo[illegible] adempiere li terrafini che i Greci gli avean coman[illegible] 7. [illegible] Dec. 4. 30. Alquanti ne furo [illegible]

2. † *Per Contrassegno di confine.* Salom. Prov. 42. (Man.) Non toccare i terrafini de' piccoli, e non entrar nel campo de' pupilli. Paol. Oros. 14. L'Egitto di sopra in oriente per lungo si stende con cotali terrafini dal settentrione.

† **TERRAFINO.** V. TERRAFINE.

TERRAGLIA, e **TERRAGLIE.** S. f. [T.] *Vasi di terra cotta, come pentole, tegami, piatti.* Bottega di terraglie.

† **TERRAGLIO.** S. m. *Terrazzo, Specola astronomica.* Gal. Op. Lett. 6. 124. (M.) Nella casa che ho presa, e dove torno a Ognissanti, ho un terraglio eminente, e che scuopre il cielo da tutte le parti, e vi avrò gran comodità di continuare le osservazioni.

2. † **Terraglio**, *e anche term. di fortificazione, vale Terrapieno.* [Cont.] G. G. Fort. xi. 181. Il parapetto è quella parte di muraglia che si fabbrica sopra il terraglio dalla parte verso la campagna, la quale serve per ricoperta a' difensori. Doc. Rep. Sen. Montalc. Arch. St. It. App. 25. 440. Io non so che ci habbiamo da loro (*Spagnuoli*) se non d'intendere e arrobbe, nelle quali in Grosseto n'è molto pericolo per conto di scale, attento che in ogni parte li terragli son bassi, e li fossi senz'acqua. — Gali. Tratt. Fort. 62. (M.) Questo pomerio, come ho detto, contiene il terraglio, la sua salita, e la strada tra il terraglio e l'abitato.

† **TERRAGNO.** Agg. *Che è in sulla piana terra, o Fatto in terra, o Che s'alza poco da terra.* Lat. barb. Terraneus. Doc. 100. Mur. Diss. 25. Dant. Purg. 12. (C) Sovra i sepolti le tombe terragne Portan segnato quel ch'egli era pria. But. ivi: Le tombe terragne, cioè gli avelli, che sono in piana terra colle lapide di sopra.

2. † **Mulino terragno.** Dant. Inf. 23. (C) Non corse mai sì tosto acqua per doccia A volger ruota di mulin terragno. But. ivi: Lo mulino terragno [illegible] ha la ruota piccolina sotto, come lo mulino francesco l'hae grande e da lato, e ha bisogno di più acqua che 'l francesco, e però conviene che la sua doccia abbia maggior corso.

TERRAGNOLO. [illegible]

2. **Terragnola** *è anche aggiunto di una Sorta di piccione. Lo stesso che* Terrajuolo.

TERRAGNOLO. S. m. (Vet.) [Valla.] *Si dice che il cavallo va terragnolo, o rade il tappeto, quando nel camminare alza poco i piedi dal suolo.*

TERRAJUOLO. Agg. *Aggiunto d'una sorta di piccione, che dovrebbe dirsi* Terrajolo. *Vedi questa voce.* Benv. Cell. Vit. 2. 49. (M.) Benvenuto, perchè e' non si paresse tal cosa, tirò a un colombo terrajuolo. [Val.] Fag. Comm. 2. 103. Dare il sacco alla colombaja, sì de' piccioni grossi che de' terrajuoli. = Lasc. Lez. Niccod. 50. (Man.) Guardi là da S. Giu[illegible] a quel terrajuolo. (*Qui a modo di Sost.*).

TERRAME. S. m. [Fanf.] *Quello che si fa nel disfare e nel murare.* Docum. Art. Senese, 237 e 238. Debbono disfare della facciata, ... e portare via tale [illegible] e terrame che facessero in disfare della facciata.

TERRAPIENARE. V. a. *Far terrapieni. Munire con terrapieni; e anco Riempiere di terra a guisa di terrapieno. Non usit.* Buon. Fier. 4. 3. 4. (C) E non ad altro buoni Fuor che a riempier fosse, Terrapienar bastioni. Galil. Tratt. Fort. 35. (M.) Dovendosi terrapienar la muraglia, la terra che si cava dalla fossa può servire per terrapieno. [Cont.] Cat. P. Arch. 1. 7. E così si venga alzando la muraglia co' suoi appar[illegible] contraforti [illegible] lesi [illegible] tempo a terrapienare, calcandovi e battendovi bene la terra, armandola per più sicurezza il terreno con continuo legname e frasche a suolo per suolo. Cris. Scol. bomb. 117. Per fortificarlo (*il gabbione*) si pianterà in mezzo un palo, si traverserà con traverse di legno che arrivino da un lato all'altro; tessuto [illegible] si deve terrapienare di buona terra [illegible] umida avanti, e crivellata. Tens. Fort. 1. 23. Il fosso intorno alle fortezze non solo è utile, ma necessario per avere terreno per terrapienare e fare la fortezza. Flor. Dif. off. piazze, 1. 14. I Cartaginesi terrapienarono tutte le porte che non erano utili, quando furono assediati da' Romani. Scam. V. Arch. univ. II. 221. 50. Le fornaci temporanee si possono far con muratura d'una pietra e mezza, e fino a due, e per maggior sicurezza delle fornaci si possono terrapienare da' lati e di dietro, facendo di pendio al terreno ben calcato e battuto. [Tor.] Targ. Disc. Inond. Arn. 26. Certo che ora quelle mura sono terrapienate per di dentro, colla terra lasciata da altra gran piena del 1557, ma però sono tanto vecchie e magagnate, che ogni mediocre empito, o peso d'acqua le puol gettar giù di nuovo con somma fa[illegible]

TERRAPIENATO. [illegible] Da TERRA[illegible] [illegible] cane di travi terrapienato. Cat. P. Arch. 1. 12. Faccisi intorno a tal sito il suo forte terrapienato con ragionevoli fossi, cortine, e baluardi: a i quali dipoi con più comodità e sicurezza si potrà far la camicia di muro. Lupic. Disc. mil. esp. 21. Questo sito è molto vantaggioso per essere assicurato da quattro miglia di dirupato, che non è [illegible] reggiato da parte alcuna, e le braccia milledugento di giogo, in ver fronte, son fiancate da tre baluardi terrapienati dello stesso masso. — Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) Sacchi, senza piegar, terrapienati. [G. M.] Magr. Notiz. Vocab. Eccl. (*alla voce* Barbacane.) In al-

[illegible] Vitelli [illegible] presente ammonno [illegible] ed [illegible] pianti.

TERRAPIENO. S. m. (Mil.) *Elevazione di terra [illegible] mattoni o di piote sulla [illegible] no le artiglierie e gli uomini armati per difesa della fortezza* cioè *Quella gran [illegible] che si pone dietro le mura di un'opera [illegible] per sostenerla e rinforzarla. La pendenza che essa ha all'indentro chiamasi* Scarpa del terrapieno, *la sua larghezza nella parte superiore chiamasi* Larghezza o Piano superiore del terrapieno, *e quella della parte inferiore, cioè al livello della fortezza o dell'opera, chiamasi* Piano inferiore o Base del terrapieno, *ovvero* Piede e Fondo del terrapieno. *Altrimenti* Terraglio e Terrato *che non [illegible] in uso* (Mt.) [Cont.] *Tens. Fort.* I. 19. Terrapieno è quel terreno che si pone di dietro alle [illegible] fortezze acciocchè maggiormente resistano [illegible] dell'artiglieria, sopra del quale si fa i parapetti, e si transita coperti da un balloardo all'altro. [illegible] XI. 184 Terrapieno il quale se sarà [illegible] e non molto fisso, avrà bisogno di più gagliardo sostegno; ma se sarà più tenace e saldo più [illegible] a basterà a reggerlo. — *Guicc. Stor* [illegible] che fosse battuto il muro, restava troppa [illegible] del terrapieno. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Terrapieni de' baluardi e delle cortine sono le terre cavate nei fossi e riportate dentro [illegible] e muraglie.

Terrapieno, *anche qualunque [illegible] Elevazione di terra [illegible] per opere d'ingegneria*

TERRAQUEO e † **TERRACQUEO.** *Agg* [G M] *Composto di terra e acqua. Detto segnatam. del Pianeta da noi abitato.* Il Globo terraqueo. Orbe terraqueo [illegible] *Mont. Dial. [illegible]* 80 Non trovo [illegible] artifizio pneumatico possa aver preparato la [illegible] dentro questa macchina terracquea, che basti [illegible] un sì mirabile e ordinato effetto [Cast.] *[illegible] Stor. Ream. degli Orsi, pag.* 4. Il desiderio [illegible] dagno è grande sul globo terracqueo.

TERRATICO *S. m. Quel che si riscuote dall'affitto [illegible] terra. Non più usit. Lat barb.* Terraticum [illegible] *Inf.* 17. 1. (C) E qui occorre uno dubbio, cioè [illegible] terratico o l'affitto che si riceve della terra, [illegible] [Fanf.] *Bandi e Leggi, ecc., pag* 15. [illegible] per quella rata che toccherà lor de' grani [illegible] altre robbe soprascritto in parte o d'affitto [illegible] de' lor beni propri [illegible] [T.] *Targ Viagg.* [illegible] 196 Prendono a terratico un pezzo di bosco [illegible] mudi, affitti, terratici,.. coi quali gli tengono.

TERRATO [illegible] *Plut* Ma in pochi [illegible] Fasuolo s'adirò, e caddè d'un sul terrato, e [illegible] *Guicc. Stor.* 11. 528. (M) Cominciò a battere [illegible] mai di sì[illegible] io ne vedessi in Toscana

TERRAZZA *S f* [illegible] 152 [illegible] 3 [illegible]

TERRAZZANACCIO [illegible] *come non abbia nè la civiltà urbana nè la [illegible] campagnuola Ma è parola incivile. C'è [illegible] terrazzani e gentili e schietti*

TERRAZZANO. *S. m. e Agg. Nativo o Abitatore di terra murata* [illegible] trovarono colle porte aperte per [illegible] vi terrazzani *G V* 8. 51 3 Gli [illegible] 1. [illegible] deono di lor propria volontà al Comune di Firenze *Morg.* 9. 40 Grand'onor fanno tutti i terrazzani A quel che credon Fieramonte sia. *E* 22 109. I terrazzani tra lor son consigliati, E poi faccan questa conclusione. [Po.] *F Bete. Vit. B Colomb.* Da' terrazzani e forestieri furono molto volentieri veduti [illegible] 7. Se pure egli [illegible] entrato dentro nella città per avere sforzate le mura, ancora i terrazzani vi fanno qualche rimedio, se non s'abbandonano, perchè molti eserciti sono poi che sono entrati in una terra, stati o ributtati o morti. [Val.] *Pucc. Centil.* 69 81 Rubaro in mare ai loro Terrazzani

Anco femm. [T] Terrazzane che vengono a vedere le feste della città

2 † *Per Paesano* [Cont.] *Bandi Lucch.* 53. Ciascuna persona terrazzana o forestiera, di qualunque condizione e stato sia che tenesse o possedesse [illegible] terre, possessioni, quali beni debba amonzìare e manifestare allo officiale delle esazioni. = *Galat* 2. (C) Conviene che altri si avvezzi a salutare e favellare .., e dimostrarsi con ognuno quasi terrazzano e conoscente. *Dav. Mon.* 119. Un gran maestro di sapienza ordinò .. che la repubblica a chi di fuori con forestiera moneta venisse, non la togliesse, ma giustamente la gli pagasse a terrazzana. *Let. Com Lucc.* 4 (*Man*) Ser Andrea di Jacob e Guglielmo Gucci, vostri terrazzani, sono [illegible] un messo.

TERRAZZARE *V. a. [illegible] con nuova terra. Soder Colt. Ot.* 21. (*Man*) A questo medesimo tempo è bene ancora terrazzare i campi che altri voglia disporre a sementa, o acconciare e preparare per orti.

2 [Cont] † *Costruire il pavimento con pezzetti di marmo sparsi sopra uno strato di calce e coccio pesto, battuti sopra lo strato, e poi puliti e pareggiati con pietra molare. Rus Arch.* 96. Le regole del terrazzare, e del far buoni e durabili terrazzi. *Barbaro, Arch Vitr.* 310 Se adunque egli si deve terrazzare a pie piano, cercarsi il suolo se gli è tutto sodo, e poi sia spianato bene e pareggiato, e se gli dia il terrazzo con la prima crosta.. Ma s'egli si vuole terrazzare sopra palchi o solari, bisogna [illegible]

TERRAZZATO. S. [illegible] [Cont.] *Lo stesso che* Terrazzo. *Imp St nat* [illegible] 1 Usansi anco (*mattoni cotti*) a far le terrazzate = *Soder Agric* 171 *Man*) Il suolo e pavimento loro (*de' granai*) dee essere di [illegible]

TERRAZZINO [illegible] dove è il terrazzino [Cont] *Ba*[illegible] 221 21. Sopra il primo piano si facevano i terrazzini fuori del diritto delle mura da poter veder gli [illegible] [Val] *Fag Rim* 5 11 I sonatori .. d'intorno A' terrazzini in triplicati cori *E altrove:* Per veroni e terrazzini.

2 [T.] Coltivazione a terrazzini, *nelle colline alte, per sostenere il terreno*

TERRAZZO *S m Parte alta della casa, scoperta, o aperta da una o più parti, Terrazza: ma la terrazza suol esser più grande. Cr* 9. 80 4. (C) Conciossiacosachè fosse in un luogo che si chiama *Ager laurentianum*, nel quale era un luogo con un alto terrazzo, ovvero triclinio *Franc. Sacch. Op di* 64. Hannomi lasciato casolari e terrazzi, e quelli ben forniti dell'arse e rotte coperte [G M] *Lasc Cen* 2 [illegible] nestra. = *Varch. Stor.* 9. 261. (C) Hanno tutti gli ornamenti e tutte le comodità che possono avere le case, come terrazzi, logge, stalle, corti andini, ricetti,... *Malm.* 10. 19 E già dell'aria i campi azzurri [illegible] [G.M.] *Minucc. Not* [illegible] Terrazzo, quasi Torrazzo diciamo quella parte superiore delle case, la quale per lo più, è lasciata da una banda aperta e senza muro, invece del quale si fa sostenere il tetto da colonne: e son fabbricati in questa forma per comodità di avere il sole; e perciò da' Latini detti *Solarium*, e da' Greci ἡλιοκάμινος, cioè fornace del sole. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 3. 40 Correndo a chius'occhi per terrazzo. Or sentirvi frustar... [T.] Terrazzo che dà sulla via

2. [Cont] † *Pavimento che si fa con pezzetti di marmo sparsi sopra uno strato di calce e coccio pesto, battuti sopra lo strato, e poi spianati con pietra molare. Spet nat* I 95 Tutte quelle (*case*) che son situate in uno stesso ordine, o poste a livello in uno stesso piano, son coperte da un terrazzo o tetto comune, perfettamente spianato, il quale è fatto d'un saldissimo calcestruzzo; ed è liscio come il pavimento d'una camera ammattonata. *Pall. A. Arch.* I. 22. I pavimenti si sogliono fare o di terrazzo [illegible] in Venezia, o di pietre cotte, overo di pietre vive. Quei terrazzi sono eccellenti, che si fanno di coppo pesto, e di ghiara minuta o di calcina di cuocoli di fiume, over padovana, e sono ben battuti

TERRAZZONE *S. m. Accr. di* TERRAZZO. (C)

† **TERRESTÀ.** *S f Materia terrea, Terrestrità. Targ. Viagg* 2 93 Sicchè sono necessitate (*le acque*) a depositare sul fondo dell'alveo che le contiene, le arene e la terrestà che seco portano. (*Mt*)

TERREMOTO *V.* TREMOTO

TERRENACCIO. [T.] *Pegg di Pian terreno; di non sano e non lieto soggiorno.* Un terrenaccio buio e umido

† **TERRENALE** *Agg com Terrestre Sassett Lett.* 147. (*M*) Questo legno (*l'oloè*) si trova in una delle provincie della China, viene a seconda d'un fiume, tutto consumato da' sassi; ma dove e' fa, nessuno fino a qui che vi sia stato è conosciuto; dicono là che viene dal paradiso terrenale.

TERRENAMENTE. *Avv Da* TERRENO. *Secondo il mondo S. Agost. C. D.* (C) Allora intendono terrenamente

TERRENELLO. *S. m. Dim di* TERRENO. *Non usit. Red. Ins.* 5 (*M*) Fu coltrina d'Archelao, scolaro d'Anassagora, che non ogni terrenello magro ed arenoso, non ogni morto sabbione fosse il caso

† **TERRENEZZA.** *S f Qualità di ciò che è terreno. Ott. Com. Purg.* 19 343 (*M*) Coloro che ora piangono, in futuro si consoleranno per vedere Iddio con l'acqua delle lagrime perfettamente si caccia la terrenezza

TERRENO [illegible] terrenus, *aureo. Petr. Canz.* 1 6. *part.* III. (C) Volando al ciel colla terrena soma *E Son* 19 *part* I Che 'l duro e grave Terreno incarco, come fresca neve, Si va struggendo *Bocc. G. S* 2 Pasce so' cibo terreno. [T] *Gal Sist* 431 L'aria è assai più tenue e fluida dell'acqua, e meno annessa alla superficie terrena — *Salvin Odiss.* 144 (*M* Quando il biondo Radamanti Condussero a veder Tizio terreno Figlio. [Cont] *Rus Arch.* 14 Muro calcato tra l'alveo della fossa, e l'alto di quella grossezza [illegible] terreno

2 Paradiso terreno, [illegible]

3 [illegible] camera [illegible] terrena [illegible] *Quel che è nel piano della casa più vicino a terra Bocc.* [illegible] 17 [illegible] metterlo in terrena cella e fredda *Alleg* 135. Non altrimenti che posate in camera terrena, sotto la sfogatissima vôlta della luna, o come i legnami intarlano, o come le pelli intignano. *Lasc. Gelos.* 1. 3 Essi gittato in sul letto di camera terrena così [illegible] [G. M] [illegible] 1 [illegible]

[T.] [illegible] *Cont. Vas. V. Pitt Scul Arch.* II 240. Nel primo piano terreno sono due cortili con logge magnifiche nelle quali rispondono salotti, camere, anticamere, scrittoi, destri, stufe, cucine, pozzi, scale segrete e pubbliche, agiatissime. *Cit. Tipocosm.* 187 Le stanze o grandi, o piccole, o sotterra, o terrene, o in piano.

4. † Terreno, *aggiunto di* Battaglia, *o sim* , *vale*

contrario di Marino. Ovid. Simint. 3. 177. (Man.) Tante fatiche sostenni per gli alti mari, tante ne sostenni nelle battaglie terrene.

5. † *Aggiunto di Vento, vale Di terra; e si usa pure a forma di sost.* Sassett. Lett. 320. (Man.) All'inverno detto di sopra succede la stagione de' terreni, detta così per i venti, che cominciano a regnare in questi tempi, i quali per venire da Levante dalla parte di terra, sono da' naturali domandati terreni. E 397. Tirano venti terreni.

6. *Trasl.* Mondano, Profano. *Di pers.* Tratt. g[illegible] 148. (Man.) Ebbe Jerusalem *dal benigno David* i terreni carnali ribelli, e sanguinolenti figliuoli. [G.M.] *Segner. Mann. Magg.* 9. Tu stimi tanto che un personaggio terreno di te si glorii [illegible] niente che si glorii di te lo stesso tuo Dio?

7. **Terreno**, *che riguarda le cose della terra, e contrapp. a* Celeste e Spirituale. [T.] *Jo.* 3. Se io vi ho detto cose terrene, e non mi credete; come crederete se vi dirò cose celesti? — Dolore non medicabile con terreni conforti.

[Pol.] *S. Greg. Omel.* 10. 11. Fuggiamo i terreni desiderii. *S. Bern. Op. penit. p.* 85. Dispregia la gloria delle terrene vanitadi. *Imit. Crist.* 1. 24. 3. Allora ti piacerà più la penitenza e la via stretta che non faranno le dilettazioni terrene. *Coll. SS. Pad.* 2. 1. 18. Vedete, adunque, che non è terreno nè piccolo il dono della discrezione.

[G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 10. Posto che le cose terrene non soprapponessono (*non anteponessero*) a Cristo. *E n.* A cui, adunque, perirono le ricchezze terrene,... poterono dire come colui che fu gravemente tentato ma non abbattuto: Ignudo uscii del ventre della madre, ignudo ritornerò in terra. *E* 1. 24. Li uomini chiarissimi e fortissimi, della terrena patria difensori. *Segner. Mann. Magg.* 22. Passatempi terreni. *E più sotto:* Sa, che differenza si trova tra le contentezze terrene e tra le celesti?... Quella appunto che v'è tra la terra e il cielo. 30. Per dimostrarci la differenza che è tra la gloria terrena, di cui tu sei tanto vago, e la celestiale. *E Ag.* 15. All'umiltà non dubiti di anteporre continuamente la stessa gloria terrena. *E Ag.* 29. Spezza[illegible] liberi modi il fasto terreno ancor ne' [illegible] che sol nelle selve o nelle spelonche. — [illegible] dolori di questa vita terrena finiscono presto.

TERRENO. *S. m.* Terra, Suolo, *in gen., e anche considerato secondo i principii che in esso predominano.* Terrenum, *in Plin. e Colum.* [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 5. 8. Convien, dunque, che voi per mondo vi riduciate ad intendere, non gli abitanti, ma solo l'abitazione, cioè il globo celeste che n'è la volta, ed il terreno che ne è come il suolo.

[Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 4. Che se ben le acque che piovono, scorrono giù per onde alzate e prive di terreno; una parte nondimeno di loro ne va anco giù dentro per le commessure de' sassi, o per le vene. *Rosco, Agr. Her.* 37. Se la terra sarà fredda, mettavisi alquanto di letame mescolato con terreno, e sia ben marcio. *Scam. V. Arch. univ.* 1. 208. 10. Dopo fatti i primi lineamenti di tutte le cortine e bellovardi al piano della fortezza, ed al'orlo della strada delle ronde, ed alquanto più alto della campagna di fuori, si passerà poi al cavare della fossa nel terreno naturale.

[G.M.] La scorza solida del globo viene divisa in terreno primario, secondario, terziario, quaternario. — Terreni di sedimento. — Terreni silicei, argillosi, calcarei, secondochè vi predomina la rena, l'argilla, il carbonato di calce.

[T.] Terreno leggermente preso dal ghiaccio, che scricchia come vetro.

2. [G.M.] *In quanto il terreno serve a combattimento, o a qualcuna di quelle selvagge vendette che chiamano duelli.* I due eserciti combatterono aspramente e si contrastarono il terreno a palmo a palmo. — Rimase morto sul terreno d'un colpo di pistola. — Gli tirò un manrovescio colla sciabola, e lo stese semivivo sul terreno.

3. *La parte della terra che si coltiva.* Dant. Purg. 30. (C) Ma tanto più maligno e più silvestro Si fa 'l terren col mal seme e non cólto, Qu[illegible] ha più di buon vigor terrestro. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. Conciossiacosachè quel terreno produca cipolle famose. *Cr.* 2. 16. 7. I troppo magri e marmoreali terreni per la secchezza non sono alle biade convenevoli. *Serd. Stor.* 14. 545. Andasse cercando terreni sodi ed incolti, tanto lontani, quanto difficili. *Soder. Colt.* 4. Non vorria anche (*la vite*) terreno nè troppo caldo, nè troppo freddo. [Cont.] *Sod. Arb.* 22. I terreni duri, aspri, forti, e gli arenosi e deboli, non sono il caso loro: così gli assai [illegible] non sono per troppi alberi buoni, altroc[illegible] — *Bronz. Cap.* 330. (Man.) Amor s'appiglia [illegible] gentil costume. Questa (*la cipolla*) a far pruovo vuol gentil terreno.

[Pol.] *Dm. Comp.* 1. Ecco luogo (*Firenze*), a torno sito di bello fiumano,... e di fini terreni (*terreni buoni feraci*). *Fatt. En. rubr.* 13. Una contrada che si chiama Italia, terra antica, potente d'armi e grassa di buon terreno. *Chiabr. Egl.* 2. Venturoso terreno, aer beato, La cui nebbia pestifera non simile.

[T.] *Prov. Tosc.* 29. Il vino nel sasso, e il popone nel terreno grasso. *E* 107. Casa per suo abitare, [illegible]gna per suo ogorare, (*lavorare*), terreno quanto si può guardare. *E* 205. Ogni terreno nutrisce l'arte. *E* 331. Terren che voglia tempo, e uomo che voglia modo (*scabroso da stare all'erta*) non te impicciare. — Terreno coltivato a grano. — Il terreno è molto, ma le raccolte sono scarse.

[T.] *Anche come Spazio di terreno da lavorare in una giornata.* Due giornate di terreno.

[G.M.] *E per Campi, Appezzamenti di terra, e sim.* Più che una villa, è uno spogliatojo, con a[illegible] terreni all'intorno.

4. *La terra che si adopera a diversi usi.* Bocc. Varch. 2. Rim. 4. C. E questa viene, Mancandole il terreno, A piegar tutta, e venir tosto meno. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 47. Faremo la distanza di modo, che la nostra artiglieria offenda da l'esali, e che possa castigare chi ardisse fabbricar di terreno tra l'uno fianco e l'altro [illegible] non sia abbastanza [illegible] quanto basti per sostenere il terreno.

5. *Trasl. Nel senso che ora diciamo* Trovare il terren morbido (V.). *Bocc. Nov.* 7. *g.* 1. (C) Avvenne che, trovando Tingoccio... il terren dolce, [illegible]lo... e tanto lavorò, che una infermità ne gli sopravvenne. *E nov.* 2. *g.* 4. E parendogli [illegible] da ferir suoi, di lei subitamente ed estremamente s'innamorò. *Alleg.* 237. Ogni saccentello, dove ei trova il terren tenero, vuol fare del letteratone a bujo.

6. *Per Territorio. Maestruzz.* 2. 29. 4. (C) E anche se fusse fatto alcuno micidio in su suo terreno, puote commettere ad alcuno che in ispezialità di questo micidio cerchi la verità, e seguiti la giustizia. *Franc. Sacch. Nov.* 122. Fece legge, che per tutto suo terreno fosse pena l'avere e la persona a qualunque facesse ondi. [Camp.] *M. Pol. Mil.* E per questo (*il Gran Cane*) mantiene sua gente che mai non hanno grandissima carestia, e sua biada e riso, orzo, grano e miglio, e per tutto suo terreno fa tenere questo modo. *Guid. G. C.* Abomano con braccio forte occupati i terreni del regno suo. [G.M.] *Machiav. Istor. Nor.* 2. 1. Quelli uomini, cacciati dai terreni patrii (*del Genovesato*), in un tratto in tanto numero vi concorsero, che fecero quella (*Pisa*) popolata e potente.

7. *Quartiere, o una o più Stanze di casa più vicine alla terra o che posano in sulla terra.* [G.M.] Casa composta di terreno, mezzanino, primo piano, e secondo piano. [T.] Abita un terreno bujo. — I [illegible] delle case sogliono essere umidi. — S'appi[illegible] il terreno della mia casa.

[Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 231. Entrato dunque Donato in casa, giunto che fu in terreno, vide il Crocifisso di Filippo a un buon lume; e, fermatosi a considerarlo, lo trovò così perfettamente finito, che vinto, e tutto pieno di stupore, come fuor di sè aperse le mani che tenevano il grembiale. *Pall. A. Arch.* II. 14. Le parti ne sono in terreno, e sopra hanno da una parte i granari, e dall'altra le comodità per la famiglia, e sopra questi luoghi vi sono le stanze del padrone divise in quattro appartamenti. *E* III. 20. Queste basiliche de' nostri tempi sono in questo dall'antiche differenti, che l'antiche erano in terreno, o vogliam dire a piè piano, queste nostre sono sopra i vòlti, ne' quali poi si ordinano le botteghe per diverse arti e mercanzie della città. *Lasc. Gelos.* 1. 1. (C) Avvertisci a levare il lume di terreno, acciocchè della via, penetrando pe' fessi, tu non fussi veduta. *E appresso.* Stetti così per lo terreno spasseggiando al bujo, tanto che io udii il cenno. [G.M.] *E Cen.* 1. *Nov.* 6. Giunse per le verone in capo d'una scala che scendeva in terreno. *E Cen.* 2. *Nov.* 4. Poi che fu in casa, cominciò di terreno a chiamare la moglie e la fan[illegible] — *Tac. Dav. Ann.* 2. 39. (C) [illegible] accerchiano la casa, già in terreno fanno [illegible], perchè gli oda e vegga (*il testo lat. ha:* in vestibulo). *Fir. Nov.* 3. 221. Mostrando d'esser chiamata, in terreno lasciatolo, se n'andò all'Agnolet[illegible] *Bandin. Descr. Cont.* 60. I sabati, e le vigilie delle feste andavano i Curati et i Confessori a[illegible] le confessioni ne i terreni delle case, o su gli usci. *E Tran. prol.* (C) E tornate l'anno in terreno a buon'otta. *Malm.* 12. 31. Del manto e d'altri addobbi si dispoglia, E comincia a girarlo dal terreno. [G.M.] *Minuc. Not. in* Terreno, s'intendono, secondo l'uso, le prime Stanze d'una casa che sono a terreno. *Baldovin. Compon. dramm.* Orsù, va in casa, ma trattienti a terreno. *V. anche* PIANTERRENO.

[T.] *Onde* **Piano, Stanza, Stanze, Quartiere a terreno.** [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 117. 24. Tutte le abitazioni a terreno si debbono fare in [illegible] le disopra sono più sane con palchi [illegible] *nat.* II. 124. La conserva, per esser buona debbe avere le mura; e non esser situata nè in tetto dove l'aria è troppo fredda, nè a terreno o in cantina dove l'aria è troppo umida; ma bensì in una stanza a mezza scala, colle finestre rivolte a mezzodì. [Pol.] *C. Gozz. Nov.* 50. Dove s'ha a mettere? In un magazzino a terreno.

Così **Stanza, Finestra di terreno.** *Lasc. Cen.* 1. [illegible] 17. (Man.) E fatto accendere il lume, i giovani se ne andarono nelle stanze di terreno. [Val.] *Fag. Commed.* 3. 61. Son qua alla finestra di terreno, per veder.

8. *Modi diversi.*

E' non è terreno da porci vigne, *vale Non ci si può far fondamento, o porre speranza. Fir. Luc.* 4. 1. (C) Lasciami andare a vedere s'io trovo da sbocconcellare in qualche lato, ch'è qui per oggi non è terreno da porci vigna. *Morg.* 18. 117. Vedrai che la mia schiatta non traligna, E ch'io non son terren da porci vigna. [Giust.] *Cecchi, Fig. prod.* II. 7. Ma penso di cavare quest denari da altrove che con costui non ci è terreno da porvi vigna. [G.M.] *S[illegible] Prov.* E' non è terreno da porci vigna. *Vale persona da lasciarsi infinocchiare.* [T.] *E Prov. Tosc.* 354.

Guadagnar terreno. *Allargarsi.* [Tor.] *Targ. Disc. Inond. Arn.* 32. Dalla parte destra non ha mai potuto l'Arno guadagnar terreno, e distendersi, perchè ha sempre trovato la gagliarda resistenza de' filoni d'alberese, che compongono l'ossatura della sopraunnotata branca di Poggio, chiamata le Balze di Girone.

[T.] *Anco trasl., di qualsiasi vantaggio. E anco* Una dottrina, un'opinione guadagna terreno, *va prevalendo.*

Mancare il terreno sotto i piedi, *che anche si dice* **Mancare il terreno,** *ass., vale Mancare tutto il più necessario, e si dice d'Uomo avaro, che di[illegible] sempre teme. Gell. Sport.* 5. 3. (C) Chi sta con vedove, che sempre hanno paura che non manchi loro terreno sotto i piedi, come al presente sto io, può dir di star nello inferno.

Nel terren morbido ogni ferrarcio vi si ficca dentro, *prov. che vale che Dove non è opposizione ogni cosa riesce facilmente. Non più usit. Cecch. Prov.* 52. (Man.) Nel terren morvido Ogni ferracchio vi si ficca dentro.

[G.M.] **Trovare il terren morbido;** *Trovare persona arrendevole e da potersela accoccare, o da poterla trarre alle nostre voglie.* Ha trovato il terren morbido, ed ha ottenuto quel che voleva. T[illegible] a trovare il terren morbido! *Serd. Prov.* Non ha trovato il terren molle come pensava. (*Ora si dice* morbido.)

[G.M.] *E al contr.* Trovare il terren duro. — S'era provato a farle la corte; ma ha trovato il terreno duro.

Non avere terren fermo; *Non star mai fermo in un luogo; Andare ora qua, ora là. Fag. Commed.* Girare or qua or là come gli zingani, ora in quella posteria ora in quell'altra; mai non aver terren fermo. — I poveri impiegati non hanno terreno fermo: ora gli scaraventano a levante ora a ponente.

[A. Con.] *E fig. Di ragazzo irrequieto, mo[illegible] troppo di volontà e d'atti:* Non ha terren fermo.

[Val.] **Prender terreno.** *Approdare, P[illegible] terra. Forteg. Ricciard.* 29. 6. All'isolett[illegible] terreno da ciascuno allora, Disse... *E* 27. 3. Presso Biserta presero terreno.

[T.] Preparare il terreno, *fig. Disporre l'animo di alcuno per averlo favorevole al nostro intento.* Prima che [illegible] voi al Ministro, lasciatemi preparare un po' il terreno.

[G. M.] † Portare la questione su un terreno, su un certo terreno, *per* [illegible] *modo falso. Così quando dicono:* Non posso seguitarvi su codesto terreno.

[G. M.] Scoprir terreno; *Lo stesso che* Scoprir paese. Sono entrato a posta in quel discorso con lui per iscoprir terreno, ma non m'è riuscito di cavargli di [illegible] nulla.

TERREO. *Agg. Che appartiene alla terra, o viene da la terra, o in qualche cosa somiglia alla terra.* Terreus, in *Varr. e Cesar.* — *Zibald. Andr.* 80. (C) Quando la Luna è in Tauro, e segno fermo di mezzodì, [illegible] e secco, malinconico e terreo e masculino. *Ricett. Fior.* 3. 12. Quelli (*sughi*) che si serbano [illegible], purgati prima dalle fecce terree, si seccano [illegible]. *Gal. Gall.* 240. Se sieno terrei, o aerei [illegible] (*l'ebano e l'abeto*), chi ce lo manifesterà? [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 5. 7. Questa è la pioggia [illegible] che cala dalle lor sommità (*de' monti*), [illegible] torbida e sempre terrea, per lo mescolamento [illegible] terreno che porta seco quasi di rapina alle [illegible].

[T.] Terreo colore dei tetti. — Colore terreo [illegible] viso.

2. [Camp.] *Per Terreno. Non usit.* — *Serm.* 28. Quello Dio dunque, el quale ha dato le penne sopra li corpi terrei delli uccelli e falli volare per [illegible] sopra la terra, donerà la virtù a li corpi umani.

[T.] *Lo mod.* La terrea mole.

† **TERRESCO.** *Agg.* [R. Camp.] *Che è vicino alla terra. Casalberti, Meliadus, Ric.* 42. *Arch. St.* Eccone la chiave del detto luogho a dì XX d'agosto, cioè la chiave de la chiostra, quella della sala terresca. (*Ora* [illegible]. Sala terrena, Sala a terreno.)

† **TERRESTIALE.** *Agg. Di terra, Appartenente alla terra.* [illegible] *Salm.* 117. (*Man.*) È magnificato il [illegible] Cristo sopra ogni nome celestiale, terrestiale e infernale. *S. Bonav. Specch. Vit. Spir.* 163. Signore di tutte le cose celestiali, terrestiali ed infernali.

2. [Camp.] † *Per Terrestre. S. Gir. Pist.* 49. 1. [illegible] tutto riluce, la terra istupidisce, ogni creatura terrestiale e celestiale si maraviglia.

† **TERRESTITÀ.** *V.* TERRESTRITÀ.

[illegible]

TERRESTRE [illegible] *Amet. Ninf.* [illegible] *part.* 1. (C) Gravido fa di sè il terrestre umore. [illegible] 57. *part.* 1. Ma 'l sovrastar nella prigion terrestra Cagion m'è, lasso! d'infiniti mali. *E Son.* [illegible] *part.* III. Chiuse 'l mio lume, e 'l suo carcer terrestro. *Dant. Purg.* 30. Ma tanto più maligno e più silvestre Si fa 'l terren col mal seme, e non colto, Quant'egli ha più di buon vigor terrestre. *Tes. Br.* [illegible] Quando questo addiviene all'acqua, si mostra che non abbia in sè cosa terrestra. [T.] *Cr. Agr.* [illegible] 372. Questa (*erba*) è terrestre e acquea per la sua terrestreità è costrettiva. [Pol.] *Montemagn. Son.* 35. Ogni cosa terrestre a lui s'inchina.

[illegible] (Mil.) [Cont.] Esercito terrestre, Battaglia terrestre, *per contrapposto all'*Armata, Battaglia navale. *Cr. B. Naut. med.* v. 483. Adunque mentre [illegible] to terrestre, o l'armata navale [illegible] questo, [illegible] ciò adiviene evidente [illegible] distenda sopra [illegible]

3. [illegible] Bussola terrestre, Cannocchiale terrestre *che* [illegible] *le imagini date dal* [illegible] *Adr. A. Disc.* [illegible] 454. Ne' [illegible] si servirà del numero de' passi, e del bossolo terrestre e non marittimo, con la calamita a tramontana, con gli altri venti, per saper dove e per qual vento si gira il cannocchiale nelle tortuosità sue.

Fisica terrestre. [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 1. 62. La Fisica terrestre ha ricevuto schiarimenti importantissimi per mezzo del microscopio (*del Galileo*).

4. *Per Che sta, o suole stare in terra. Cr.* 10. 1. (*M.*) Pensarono in che modo gli animali aerei, terrestri.... pigliar potessono. *Ricett. Fior.* 33. Gli animali altri si chiamano terrestri, come il cervo, il lupo...., perchè abitano la terra, ed altri aerei, come i colombi, le passere, le rondini, perchè, volando, stanno buona parte del tempo in aria.

5. Paradiso terrestre, *e anticam.* terresto, *dicesi il luogo, dove Dio collocò Adamo ed Eva, dopo d'averli creati. G. V.* 1. 3. 1. (C) Cominciando dal mare Oceano, e Paradiso terresto. *But. Purg.* 31. 2. Innanzi che potesse salire a vedere lo Paradiso terresto prima, e poi lo celeste. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 28. Il Signore da prima collocò l'uomo, quando il creò, nel Paradiso terrestre.

[G. M.] *E di Luogo delizioso in gen. e ferace:* È un Paradiso terrestre.

6. [Val.] *Che contiene terre in dissoluzione. Cocch. Bagn.* 78. Il che le fa essere solo intorno a tre volte più terrestri dell'acqua.... di Santa Croce. [Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 145. L'umido delle foglie è il più di grossa acqua indigesta: e quello del frutto nel suo principio è più lezzo e terrestro, ed ha bisogno di molta digestione, per la qual cagione [illegible] mamente si compiende ovvero si compie dopo le foglie e dopo i fiori.

7. (Bot.) [Cont.] Edera terrestre. *Matt. Disc. Diosc.* III. 491. Quell'erba che con frondi rotonde, [illegible] e per intorno non troppo minutamente intagliate, allacciate per lungo picciuolo a lunga se ben sottile foglia, e che appresso a tutte le può [illegible] strade con fiore picciolo e rossigno, e con sottilissime radici va serpendo per terra, la quale chiamano alcuni edera terrestre.

8. [Camp.] † *Per Terreo. Comp. ant. Test.* Parte celli piedi erano terrestri, e parte ferrei. — *Parla della statua sognata da Nabuccodonosor.*

† **TERRESTREITÀ.** *V.* TERRESTRITÀ.

† **TERRESTRAITÀ**, † **TERRESTRITADE**, † **TERRESTRITATE**, † **TERRESTREITÀ**, *ecc.* e † **TERRESTITÀ**, *S. f. Qualità di ciò che è terrestre. Meno usit. di tutti sarebbe* Terrestreità. [Cont.] *Cr. P. Agr.* [illegible] 169. Ha (*l'acqua salsa*) in sè un'altra potenzia! seccezza per la mistura terrestre ta del sale e per questo corrode i pori delle piante, e intra e disecca il detrimento in tal maniera che 'l suo umido non può riseder [illegible] uscir fuori nel nutrimento delle piante. *Pallad.* [illegible] 5. (C) Dee essere lieve, e nulla avere in sè terrestitade. *Cr.* 1. 4. 7. Sono acque costrette, o che lungo tempo ricevono terrestritadi. *E* 2. 6. 1. La materia nella fogna in tutte le piante, e l'umore acquoso [illegible] non mutato e mescolato, non ben digesto e purgato dalla feccia della terrestrità. *E cap.* 13. 5. Il corpo della pianta ha bisogno di tal cibo, che sia aducabile, [illegible] la terrestrità. [Camp.] *Com. Boez.* 1. [illegible] la frutti è grossa impe[illegible] [illegible] avere molto di terrestrità.... *Magal. Lett. At.* 408. (*Man.*) L'informità, [illegible] riconoscere in alcun [illegible] rissimi legno. *Art. Vetr. Ner.* 1. 4. (C) [illegible] stare il ramino per due giorni; e di nuovo dandogli in fondo altra terrestreità, la ramata vien più chiara e limpida, e questo si reiteri tre volte, che così si levano le ramate limpidissime, e scariche da ogni terrestreità. [T.] *E* 65. Cristallo chiaro, senza terrestreità, e di bella acqua.

TERRETTA. *S. f. Dim. di* TERRA, *in signif. di* città. *Non com.* — *Bemb. Stor.* 10. 145. (C) Il [illegible]

2. Terretta, *o* terra di [illegible] *terra, con che si fanno* [illegible] *mescolata con carbone macinato, serve a' pittori per fare i campi, e per dipignere i chiaroscuri, e anche per far mestiche, e per darla temperata con colla sopra le tele, ove devonsi dipignere archi trionfali, prospettive, ecc.* [Cont.] *Vas. Pitt.* XXV. Quelle (*pitture a chiaro scuro*) poi che si fanno per archi, commedie, o feste, si lavorano poi che la tela sia data di terretta, cioè di quella prima terra schietta da far vasi, temperata con colla, e bisogna che essa tela sia bagnata di dietro mentre l'artefice la dipigne, acciocchè con quel campo di terretta unisca meglio li scuri ed i chiari dell'opera sua. *E V. Pitt. Scult. Arch.* II. 157. Veggendo alcuni di loro che Andrea [illegible] in grado d'ottimo pittore, deliberarono, essendo più ricchi d'animo che di danari, ch'egli [illegible] intorno a detto chiostro, in dodici quadri di chiaro scuro, cioè di terretta in fresco, dodici storie della vita di S. Gio. Battista. *Doc. Arte San. M.* II. 118. Uno fregio di terretta riccompito di azzurro. *Borgh. Rip.* 173. (C) Chi volesse sopra le mura dipignere di chiaro oscuro, bisogna che faccia il campo di terretta, e poi tre colori, l'uno più oscuro dell'altro. [G. M.] *E altrove:* Dipinse in S. Giovanni [illegible] di Roma infra l'altre figure, di terretta in chiaro scuro, alcuni profeti, che son tenuti bellissimi. = *Vas. Op. Vit.* 2. 485. (*M.*) Fu primo ancora a dar luce alle grottesche che somigliano l'antiche, e le mise in opera di terretta, e colorite in fregi con più disegno e grazia che gl'innanzi a lui fatte non avevano.

† **TERRIBILE.** *S. m. Terribolo. Lo dice il volgo tuttavia. Annot. Vang.* (C) Ne, quale è il terribile [illegible] dell'oro, e l'Arca del Testamento. *Franc. Sacch. Nov.* 5. Il cherico udendo questo nome così terribile e non sapendo che rispondere, guardava il Cardinale, il quale menava il braccio, come quando si dà lo 'ncenso col terribile. [Val.] *Pucc. Centil.* 59. 44. E l'incenso [illegible] gittò sotto il terribile.

TERRIBILE, *e* † **TERRIBOLE.** *Agg. com. Che apporta terrore. È in Cic. e Virg.* — *Bocc. Nov.* 7. *g.* 9. (C) Ed ecco vicino a lei uscir d'una macchia [illegible] un lupo grande, e terribile. *G. V.* 2. 3. 2. Al detto Totile apparve in visione, dormendo, più volte un'ombra con un viso terribile e spaventoso minacciandolo. *Dant. Inf.* 24. E vidivi entro terribile stipa Di serpenti. *Petr. Canz.* 15. 3. *part.* I. S'i' 'l dissi, unqua non veggian gli occhi miei. Nè donna, nè donzella Ma terribil procella. *Maestruzz.* 2. 29. 5. La fine di tutte le cose terribili è la morte. [illegible] *SS. Pad.* 4. 47. Vide una forma d'un uomo terribile. *Paol. Oros.* 198. (*Man.*) Li soprapprese una gravissima tempestade, con grandissimi suoni da cielo, rilucendo con terribili saette. [Pol.] *Fatt. En.* [illegible] *rubr.* 49. Terribile e spaventevole cosa m'è avvenuta. *Chiabr. Poemett. sacr.* 2. Leon che il terribil [illegible] [illegible] al Duca terribil cotta. *Mont. Bassvill.* [illegible] [G. M.] *Segner. Mann. Ag.* 14. [illegible] (*i malvagi*) che questi (*i buoni*) alla morte [illegible] un'amarezza terribile, e dopo morte un'amenità [illegible]. Eppure è tutto il contrario.

[T.] Terribile *sempre meno di* Orribile, *come il terrore dell'orrore.* Il sublime è terribile; Ma nel terribile ogni cosa acuta. *Quindi:* Terribile ingegno. Ne' tempi guasti, cercasi la terribilità nell'orrore; e trovasi il disprezzo e il ridicolo.

[T.] Terribile *denota talvolta grandezza, e fin bellezza ch'abbia del sublime.*

[T.] *A modo di Sost.* Il terribile di Eschilo. [Pol.] *Cor. Long. Sez.* 3. Vedrai che (*queste cose*) dal fiero al terribile, al disprezzabile e ridicolo se ne passano a poco a poco.

[T.] *Di Dio. Ps.* Confitebor tibi quia terribiliter magnificatus es. [Pol.] *S. Greg. Omel.* 12. 3. Iddio dolce e piacevole apparirà a' giusti, e terribile agli iniqui. *E* 19. 11. Piacevole e benigno (*Cristo*) sali; ritornerà terribile. [G. M.] *Segner. Quares. Pred.* 7. I più eccelsi Santi, spaventatissimi per li tremendi giudizi di quel Signore, il quale, riesce, non so come, terribile ancora a quei che gli stan tuttora d'intorno a formar corona.

[Pol.] *Della Vergine. A. Manz.* Terribil come Oste schierata in campo (*terribilis ut castrorum acies ordinata*).

2. *Per Singolare, Straordinario nel suo genere. Red. Lett.* 1. 372. (*M.*) Vi saranno bene le satire di Benedetto Menzini, che sono terribili. *E* 374. Si è usurpata una terribile e dispotica autorità. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 217. Mi è carissimo in alcune cose fra gli altri di Roma.... [illegible] Marco da Faenza (che così e non altrimenti è chiamato) perciocchè è pratico oltre modo nelle cose a fresco, fiero, risoluto, e terribile, e massimamente nella pratica e maniera di far grottesche.

[T.] Lingua terribile, *di maldicente.*

3. *Per Eccessivo.* [T.] Mesi di freddo terribile. Caldi, Freddi terribili. — Tempo terribile (*strano e piovoso*).

[T. Febbri terribili. — Ha una tosse terribile Dolore di denti terribile.

4. *S. uee talvolta di Persona che sia eccessivamente stravagante.* Sassett. Lett. 138. (*Man.*) Oh! egli è terribile, e non ci è ordine nessuno a tenergli il cervello. [G. M.] Quando ha il mal di nerva è una donna terribile.

† TERRIBILEMENTE. V. TERRIBILMENTE.

TERRIBILEZZA. *S. f. Qualità di ciò che è terribile. Poco usit.* — Segn. Demetr. 6. (*M.*) Così l'iracondia o la terribilezza nel favellare diventa per la lunghezza snervata.

TERRIBILISSIMO. *Agg. Superl. di* TERRIBILE. Terribilior, *in Liv.* — Fr. Giord. Pred. R. (*C*) Non si spaventano al nome delle terribilissime fiamme dell'inferno. Tratt. segr. cos. donn. Ancorchè afflitte da terribilissimi dolori. Borgh. Fir. Disf. 270. Con Agilulfo, che poco innanzi al suo pontificato era nel regno successo al terribilissimo Autari. Buon. Fier. 5. 3. 6. E poi terribilissima ci sferza. E 5. 4. 3. Terribilissimi omaccioni, Ferocissime belve. [illegible] Vasar. Vit. Michelang. Alla bellezza del[illegible] che ha certo l'aria di vero santo e di [illegible] bilissimo principe. E Vit. Baff. Fiera terribilissima del vento. Magal. [illegible] che mettesse una neve terribilissima. [G. M.] Segner. Mann. Genn. 30. È una cosa terribilissima. E Mar. 5. Queste fiere ed [illegible] te che [illegible] faranno un macello terribilissimo. [illegible] La carne e lo spirito sono due nemici terribilissimi. E Apr. 14. Non mancano a questa prigione custodi terribilissimi, quali sono tutti i demonii infernali. E Magg. 10. Considera come l'uomo col suo peccato ricevè da principio quattro ferite, e tutte terribilissime. E 23. Possanza terribilissima del peccato. E Giugn. 8. Terribilissima rincontra. E 4. Questo argomento è di forza terribilissima, perchè è *ad hominem*. E Lugl. 11. Volumi [illegible] terribilissime [illegible] mese. E Ag. 8. Tre sono le ragioni [illegible] sono al par terribilissime a chi [illegible] peccato ha due mali terribilissimi. [illegible] una fiera tutta di rabbia, che finalmente si sfogare con furia terribilissima su i [illegible] res. 1. 4. Un personaggio di aspetto terribilissimo. E 5. 3. Non dubitò di dare a bere di propria mano un veleno terribilissimo. E 9. 3. In esso [illegible] ortori fate ragione che il Signore venga a [illegible] quale come quasi in un crogiuolo terribilissimo [illegible] fuoco, deporgano tutta l'antica scoria. E 25. 6. Uscirono dalla vicina selva due terribilissimi orsi. E *più sotto*: Proseguiamo il fatto, che invero è terribilissimo. E 30. 10. Si vede venire innanzi un ladrone, terribilissimo di statura, di volto, di portamento.

2. *Fig.* [Tor.] Red. L. 1. 35. Avendo cominciato a rinvigorirsi, gli venne un appetito terribilissimo, mediante il quale fu di mestiere concedergli, che una volta la settimana pigliasse la sera per cena una minestra o di lasagne, o di riso o di semolella, cotte in brodo; la quale minestra poteva arrivare al peso di una libbra, o di quattordici once in circa.

TERRIBILITÀ, † TERRIBILITADE, e † TERRIBILITATE. *S. f. Astr. di* TERRIBILE. Lib. Op. div. (*C*) Ed io vedendo una terribilità di pene, dimandai... Car. Lett. 2. 8. Ma per la terribilità sua si farà largo da [illegible] Vas. Op. Vit. 2. 121. (*M.*) Hanno l'animo pieno di tanta grandezza, ed il cuore di sì smisurata terribilità, che se non cominciano cose difficili e quasi impossibili, mai non danno requie alla vita loro. Varch. Stor. 2. 22. I quali nella lor lingua il Gran Diavolo, per la sua incomparabil furia e terribilità, lo chiamavano. Tor. [Red. L. Mo[illegible] 49. Gran forza, gran terribilità, gran robustezza hanno questi benedetti Peripatetici, e questi Galenisti in questo Regno di Napoli. [Camp.] Fr. Giord. Ancora tutte le cose si trova terribilità, cioè cose da temere, e Dio è terribile. [Cont.] Lom. Pitt. Scult. Arch. 138. La terribilità fa i moti spaventevoli, atroci, orridi, e duri, ma però con un certo che di magnanimità, come narrano gli storici di quegli antichi Bruto Romano, di Torquato, di Mario. E 287. La proporzione di sette teste è accomodata per fare gli uomini robusti, e di spalle ample, e membra rilevate, come soldati ed altri uomini forti e robusti; a quali convengono membra grosse, e muscoli rilevati, e forti, che dimostrino terribilità. Vas. V. Pitt. Scul. arch. II. 208. E dimostrò veramente infine la bontà in questa pittura, condescendosi nella testa di quel Santo, il quale è Bartolo di Argolino Angiolini ritratto al naturale, una terribilità tanto grande, che e' pare che la sola parola manca a questa figura. [Pol.] Cor. Long. sez. 10. A ciascheduno e' gli nuoce esser manifesto più fiero essere nelle narrate cose che terribilità. [T.] Terribilità de l'ignoto.

TERRIBILMENTE, e † TERRIBILEMENTE. *Avv. Da* TERRIBILE. *Con terribilità.* Terribiliter, *in Arnob. e S. Ag.* — Dant. Inf. 31. (*C*) Dopo la dolorosa rotta, quando Carlo Magno perdè la santa gesta, Non sonò sì terribilmente Orlando. Pass. 255. In più altri luoghi della Scrittura terribilmente gli minaccia Iddio, a dare ne intendere in quanto odio egli abbia la superbia. [Val.] Bart. Simb. 405. Sono gigante, guerriero, e terribilmente in armi. [Camp.] [illegible] 23. Gittòe per terra questa turba odiosa e [illegible] ee, armata terribilmente. S. Greg. Mor. [illegible] increata ci nana [illegible] e con grande [illegible] terribilmente [illegible] [T.] Dav. Tac. [illegible] terribilmente per [illegible] consapevoli. Segner. Paneg. 5. [illegible] Come terribilmente parl. Salviano. — Terribilmente odiare.

2. *Per Eccessivamente, Estremamente.* Con. Nerl. Arte vetr. III. 58. Mescola bene, che questa [illegible] fa oltre il vetro [illegible] incorpor la polvere che sa la succedere in [illegible] o vero seinare. — Vas. Op. Vit. 3. 36. (*M.*) Aveva veduto Giorgione alcune cose di mano di Leonardo molto fumeggiate, e cacciato, come si è detto, terribilmente di scuro. [Camp.] [illegible] rom. Venen a [illegible] ce mandava la sua parte.

[T.] Canta terribilmente male. Ince. [illegible] mente *senz'altro*.

† TERRIBOLE. V. TERRIBILE.

TERRICCIATO. *S. m. Bot. Composto di stallatico o altra concime e di terra, ben mescolati insieme.*

TERRICCIO. *S. m.* [Bot.] *Quella sostanza che trovasi nelle terre agrarie, o boschive, e da pascolo risultante da una speciale decomposizione chimica delle sostanze organiche sì vegetali che animali.* Dav. Colt. 158. (*C*) Barbatelle si vorrà a ca[illegible] volendo fare, pigliando della vite, che vuoi far razz[illegible] traio, facendolo rasente al ceppo passare per lo fondo d'un paniere, o quello empier di buon terriccio, ne[illegible] nasce ci barbera. E 81. Si semina il nocciuolo [illegible] col suo guscio del pesco in terreno umido e caldo, ovo piantate diveltò con molto terriccio.

[T.] Foresta ricchissima di terriccio. [L. B.] Terriccio di castagne.

[Bot.] *Chiamasi pure* Terriccio *Quella materia disfatta polverosa, leggera e bruna che trovasi nel cavo o al ceppo degli alberi vecchi, massimamente dei salici.*

TERRICCIUOLA. *S. f. Dim. di* TERRA, *in signif. di Castello o Città.* Oppidulum *aureo.* Terrula, *in Lou.* — M. V. 10. 85. (*C*) Ad i 28 furono in Valdera e certe terricciuole s'abbed[illegible] Franc. Sacch. Nov. 127. Con questo si regge così bene, come terricciuola d'Italia. Va[illegible] Bart. Simb. 42. Una misera terricciuola di montanari. Pucc. Centil. 50. 85. Montecatini È una bella e forte terricciuola. [G. M.] Fag. Commed. Siete nati per lo più in terricciuole e catapecchie.

[G. M.] *Terricciuola è nome pr. d'un paese nelle colline pisane.*

2. *E in signif. di Terreno magro.* Alleg. 211. (*M.*) M'è venuto in [illegible] agio di, mutando il logorator del mio, riallogar certe malandatissime terricciuole, le quali [illegible]

TERRICURVO. *Agg. comp. Curvato verso terra. Raro anche nel verso.* Menz. Rim. 3. 22. (*Man.*) Forse non ha ragione D'amar costui (*Frascati*) che mai non s'invecchia? E ogn'anno ha per costume D'amar qui chi ne Tuscolo fra un sacro Prolifico e vino. Che alla cantina terricurva dove Rinverdir può di gioventude il fiore?

2. *E fig.* Menz. Rim. 2. [illegible] velo terricurvi e corti. Alla parte del[illegible] suprema Chi mai vi rende ad imitarvi accorti?

† TERRIERE. *S. m. Abitatore di terra murata o castello.* M. V. 1. 87. (*C*) Cavalcando per lo Pa[illegible] cato, da certi terrieri suoi sudditi... fu nel cammino assalito. Gal. G. Gli abitatori e terrieri di questo castello con armata mano, e con isragionevol corso perseverono a [illegible] Franc. Sacch. Rim. 64. E di sor[illegible] ero poca guardia fanno, perchè a' terrieri [illegible] [illegible] Segr. Fior. [illegible] 66. Que[illegible] [illegible] Jacopo.

[Cont.] † *In forza di Agg.* Band. Lucch. 52. Ciascheduna persona terriera della città di Lucca, o del contado, overo forestiera, la quale vole [illegible] nere alcuna querimonia... debbia comparire, s[illegible] è de la città di Lucca, infra cinque die.

2. [G. M.] *Parimente in forza d'Agg.* Possidenti terrieri. *Possidenti di terre, di terreni, di beni rustici.*

3. † *Per Paesano.* Lett. Com. Lucc. 4. (*Man.*) Volevano cercare che la gravezza che elline ed altri terrieri ebbono per la prestanza che 'l Comune di Pistoja puose a tutto il contado, si contribuisse a tutto al Comune vostro.

TERRIFICO. *Agg. Che atterrisce, Che cagiona terrore, Terribile. Non com.* Terri[illegible] [illegible] ist. instr. 3. 4. 7. [illegible]

[illegible]

[illegible] terrigeni, come noi veggiamo che le guerre sono in essere.

[T.] Bellot. Eurip. La terrigena stirpe. Ter[illegible] te. — E a modo di sost. La guerra de'

[illegible]

Potere territoriale. Ingrandimenti territoriali. — Territorialis, *in Frontin.*

TERRITORIO, e † TERRITORO. *S. m. Tratto di paese nel qual si estende la giurisdizione [illegible] Stato di un principe, e sim.* Territorium, *in Cic. Varr. e Plin.* Il territorio è divisione civile e politica. Il territorio della Repubblica fiorentina. Il territorio italiano. Tutto il territorio del Comune.

[T.] Inviolabilità del territorio. Ingrandimento del territorio. — Stat. Merc. (*C*) Hanno rigrosso contro il popolo, e uomini, e persone del popolo, nel territorio del quale... fatte si trovassero. S. Ant. Confess. I signori se conoscono nel lor territorio farsi queste cose, e non punisconole, peccano mortalmente. Ar. Fur. Gir. 9. 46. Al qual molti altri cavalier erranti Tenuti son del territorio nostro. Bern. Orl. Inn. 9. 46. E però sempre per quel territoro Chiamossi il cavalier dal scudo d'oro. [T.] Targ. Viagg. 3. 105. Fossi nel territorio volterrano. [Cont.] Mont. Dial. Vari. 217. Territorio bresciano, ove si fa quantità di filo candido, tenuto poscia per biancheggiarlo molta ora alle rugiade ed al sole su quei prati.

2. *Per Diocesi.* Maestruzz. 2. 34. [illegible] (*C*) Puote il Prelato iscomunicare fuori del suo territorio? [F.] Bern. Orl. Inn. 1. 9. Per tutto il suo gran ritoro.

TERROLINA. *S. f.* [G. M.] *Sottil terra; e dicesi specialmente di quelle che servono a colorire.* [T.] Targ. Viagg. 2. 282. La quale (*fanghiglia*) non so donde provenga, se non forse da quella terrolina, che entra nell'impasto della materia dell'alabastro.

TERRORE. *S. m. Spavento e Paura grande.* [illegible] Mor. S. Greg. (*C*) Niente meno in tutte queste [illegible] stette quella mente santa senza terrore, o [illegible] citata forte senza commozione. Bocc. g. 6. f. 5. [illegible] quale [illegible], non che ragionare [illegible] il terrore [illegible] la morte [illegible] *Maestruzz.* 2 30. 3. La più cosa [illegible] terrore [illegible] *Dt.* [illegible] 42 [illegible] Dacres [illegible]

[T.] Spavento e *più che* Paura, Terrore *più che* Spavento. [illegible] *S. Greg. Omel.* 12 [illegible] terrore di paura, ma [illegible] di bianchezza. *Tass. Ger.* 4. 7. Orrida maestà nel fiero aspetto Terrore accresce, e più superbo il rende (*Satanasso*). *Mont. Basvill.* 4. Sospendi il tuo terror, frena la tua Indignata pietà. *E* 3 E tutta per terror... la selvosa schiena... l'Appennin scotea.

[T.] Trombe squillanti terrore. *Ov.* Pallido di terrore. — Livido terrore.

Apportar terrore. [Pol.] Fu sì acerba quella [illegible], che non meno a' percossi che a' percussori apportò terrore e spavento.

Aver terrore. [T.] *Eccl.* Chi teme Dio, non avrà terrore, perchè Dio è la sua speranza.

Dar terrore. [T.] *Prov. Tosc.* 35. [illegible] da terrore, [illegible] abbia timore. [Giust.] *Serdon.* 5. 115. L'Albuquerch, gittate sub to l'ancore nel porto, diede gran terrore ed a' cittadini ed a' forestieri che erano in essa (*città*).

Entrare il terrore in alcuno; [G.M.] A quella vista entrò in tutti il terrore.

Essere in terrore ad alcuno; *Cagionargli terrore.* [illegible] [Pol.] [illegible] in terrore [illegible]

Far terrore. [T.] Il terremoto fa terrore. [illegible] una burrasca di mare. — Incutere è *più* [illegible]

Metter terrore. [T.] Un tiranno ha paura degli [illegible] e s'ingegna di metter terrore della propria [illegible]

Mettere in terrore. [Pol.] *Dav. Scism.* Mise il [illegible] in gran sinistro e terrore.

2. [T.] **Regno del terrore;** *Nella rivoluzione* [illegible]

3. [T.] **Terrore;** *nome di un cavallo in Corsica* [illegible] *nel corso. Anche in Tosc.*

† TERRORISMO. S. m. *V. franc. Quel terrore* [illegible] *sconvolgimenti degli Stati i depositari del potere spargono per contenere la moltitudine: dagli antichi Toscani dicevasi* Rip[illegible] lo Stato. (*Mt.*) Basta Terrore.

† TERRORISTA. [G.M.] *Agg. e poi Sost. Che nel pubblico reggimento si governa col terrore.* Governo terrorista. — È un terrorista, *anco per estens. di pers. terribilmente severa nel suo uffizio.*

TERROSO. *Agg. Misto o Imbrattato di terra.* È in *Vitruv.* — *Vett. Colt.* 71. (*C*) Fermandosi quivi quell'acqua torbida e terrosa. *Benv. Cell. Oref.* 14 [illegible] Quando egli (*il mastice*) cade dall'albero, per lo [illegible] raccolto terroso, e imbrattato d'altre materie. [illegible] *Lor. q. Sof.* 36. Così vecchi come erano [illegible] terrose, e coi capi rabbuffati..., persuasero [illegible] bene intendere come il caso fosse passato. [illegible] *Dan. Din. Mascal.* iv. 34. L'animale diventa [illegible] per mangiar biada umida o muffata o terrosa.

[T.] *Zanella:* La rondinella dal terroso nido Trilli sotto il coperto.

[T.] Sali terrosi che penetrano nelle piante.

[G.M.] Piedi terrosi, *sudici di terra.* Vestito terroso.

(Chim.) [Sel.] **Ossidi terrosi.** *Sono gli ossidi* [illegible] *a cui si dà il nome comune di Terre.*

TERRUCOLA. S. f. [Tig.] *Non solo per Piccola terra, ma nell'uso comune per Terra misera, sterile e dappoco. Tanto dicesi della Terra di un podere,* è una terrucola, *la roba vo' dire che ci fa poco e* [illegible] *tanto di un Casolare o Villaggio,* è una terrucola di contadini e di pigionali poveri di molto. [illegible] Terrulo.

TERSAMENTE. *Avv. Da* TERSO. *Con tersezza, Pulitamente.* B. lat. Terse. *Galil. Op. Lett.* 7. 287 [illegible] Quando pure nella faccia della luna fossero [illegible] tersamente più che in qualsivoglia specchio [illegible]

[T.] Prose tersamente scritte.

TERSEZZA. S. f. *Forbitezza, Nitidezza, Pulitezza.* [illegible] *Mont. Disc. Vacuo* 297. Come poi accada [illegible] (*parti de' fluidi*) si spianino sempre [illegible], a differenza de' grani che s'al- [illegible] non accade che io qui entri a [illegible] forse il moto continuo delle loro parti, e l'io testè vi dicevo, e la tersezza delle loro superficie, bastano per iscioglierne la difficoltà.

[illegible]

TERSICORE. S. f. [illegible] *pianetini compresi tra Marte e Giove, scoperto da Tempel nel 1864, rappresentato col numero* (81).

[G.M.] *Una delle nove Muse che presiedeva* [illegible] *Lat.* Terpsicore. *Dal gr.* [illegible], *Dilet-* [illegible]

† TERSIONE. S. f. *L'azione del tergere, Lavatura.* Tersus, us, *in Apul.* — *Franc. Barb. Regg. donn.* 338. (*M.*) El lino per molte tersioni viene a candore; e l'anima per tribulazioni.

TERSISSIMO. *Agg. Superl. di* TERSO. Tersissimus, *in Stat. Ep.* — *Segner. Mann. Nov.* 12. 2. (*C*) Qual è nello specchio la disposizione più prossima [illegible] venir tutto investito dal Sol presente? È l'essere già tersissimo da ogni macchia.

[Pol.] *Mann. Lez. ling. tosc.* 1. La le[illegible] tersissima del Petrarca materia era di gentili spiriti loro di esercitamento e di studio. [T.] Lingua tersissima.

[illegible] segno.

TERSITE. [illegible] *un soldato dell'* [illegible] *Troja, famoso per la* [illegible] *rammentato nell'* [illegible] *Anco in Giovenale.*

Seneca, chiama Tersite per antonom. Un ciarlone maledico. [T.] *Ros. Sat.* 127. Sono a tutte [illegible] Achille [illegible] versi al più, Te[illegible] sarcastico.

TERSO. [illegible] e tersi [illegible] 109 [illegible] all'oro terso e c[illegible] Acq[illegible] chiare e tersi, riflette [illegible] dalla parte dove si fanno gli angoli della riflessione [illegible] *Pol.* 11. Sia pure essa sfera di materia [illegible] dura come di bronzo, o di porfido, ed il [illegible] cilindro terso e durissimo. [Pol.] *Chiabr.* [illegible] e levi, e la [illegible] l'aria tersa. C.C. *G. Gozz.* Un personcino veggo in su le gambe in mantellin di seta Terso come un cristallo il capolino Non ha [illegible] in capo.

2. *Trattandosi di stile, o sim., denota la proprietà delle voci, e la regolarità dei costrutti, ed equivale a Forbito, Elegante. Menz. Rim.* 2. 128. (*M.*) Perchè il vivere eterno a quel si debbe Sol puro e terso che per lui fioriva. [Pol.] *E Poet.* 1. Carmi risonanti e tersi. [T.] *Panciat. Scritt. var.* 227 [illegible] leggendo, la Vita scritta dal Padre Angelo Callizzi del marchese Spinola, a quale non mi straspiace, non mi parendo scritta con tersa latinità. [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 2. 2. Chi desidera intendere quest'arte de' lumi, esamini bene ciò che si è detto, che vi troverà tutta la sostanza, ancora che non sia descritta con stile così forbito e terso, per non rincrescerlo, nè manco ammetterlo, la difficultà del soggetto. — *Salvin. Disc.* 2. 337. (*M.*) E quasi sparse gioje, dentro a un terso stile e grave, [illegible] oro, legarle. *Varch. Ercol.* 287. Dico che [illegible] il cuore di provare [illegible] l'idioma fiorentino in sè essere [illegible] di tutti gli altri Toscani, e il Lucchese insieme col Pisano essere più gastigato e terso di tutti gli altri. *Dav. Lett.* 20. (*Man.*) Il Petrarca sì terso e grave n'è pieno (*di lingua fiorentina*).

3. *Aggiunto di Scrittore, vale Che usa molta proprietà ne' vocaboli, e regolarità ne' costrutti. Segner. Pred. Pref.* (*M.*) Ho io bensì procurato nella elocuzione di mettere ogni mio studio, come ritrovo che lo posero non ordinario un Leone, un Girolamo ... e talun altro de' Padri fra noi più tersi.

4. [Val.] † *Incorrotto, Inviolato, Stabile. Stradin. Son. Etr.* 2. 83. Rendil al tuo Stradino, non dir di no, Se vuoi che di virtù sia terso il vezzo.

† TERSORIO. S. m. *Panno che serve a tergere, Asciugatojo.* Tersorium, *b. lat.* — *Reg. S. Ben.* 49 (*Man.*) I tersorii, co' quali i frati le mani, o vero i piedi si forbono [illegible]

TERUNCIO. S. m. (Arche.) [Fab.] Teruncius. *Il quarto d'un tutto qualunque, ossia Tre once. Era pure il quarto dell'asse o del danaro; ma questa moneta d'argento per la somma sua piccolezza, fu abolita e non rimase che come moneta di calcolo.* (*Mt.*)

TERZA. S. f. *Una delle ore canoniche, che si canta, o si recita nel terzo luogo.* [G.M.] Le ore canoniche [illegible] Vespro, Compieta. *Hora tertia,* [illegible] *Vit. S. Franc.* 208. (*M.*) Dicendo lui terza una volta, sì gli venne in memoria quello vasello, e imbr[illegible] un poco la mente sua. [Cors.] *Bald. Prat. spirit.* [illegible] 137. Uno dì io ero nella mia spelonca [illegible] Giordano e, salmeggiando Terza, ecco [illegible] [G.M.] *Magri Notis. Vocab. Eccl.* [illegible] fu chiamata *Aurea*, e dai Sacri Canoni vien detta *Hora sacra*, .. perchè in tal'ora solevasi celebrare la Messa. Nella detta ora discese lo Spirito Santo sopra il Collegio Apostolico, e nell'istessa fu il Salvatore condannato a morte. — Terza cantata, Terza solenne.

2. *Il Tempo in cui si canta, e il Suono della campana. Bocc. Introd.* (*C*) Come terza suona, ciascun qui sia. *E nov.* 6. *g.* 2. Già l'ora della terza saliva. *Cr.* 4. 22. 4. Se l'uve si co[illegible] terza, quando la rugiada è risoluta, e ch[illegible] e chiara, il vino sarà più poderoso e miglior [illegible] [Cors.] *D.* 3. 15. Fiorenza dentro dalla cerchia antica, Ond'ella toglie ancora e terza e nona, Si stava in pace, sobria e pudica. — *E il* [illegible] Pigliando le anzi terza. Con esse passere [illegible] *Bern. Orl. Inn.* 26. 32. [illegible] Lascia che pur [illegible]

3. † **Mezza terza,** *e La metà dello spazio tra il levar del sole e terza. Bocc. Nov.* 3. [illegible] (*C*) Perchè entrati in via in sulla mezza terza vi g[illegible] *E g.* [illegible] (*M.*) Avanti che mezza terza f[illegible] simo e ricco palagio ... gli ebbe condotti. *Dant. Inf.* 34. E già il sole a mezza terza riede. *Pallad. Genn.* 26. Nell'ora prima del dì, cioè quando [illegible] apparisce l'occhio del sole al monte, farà [illegible] l'ombra dell'uomo ventinove piedi. Nella seconda, cioè nella mezza terza, diciannove.

4. [Val.] **Non tirar da terza in là.** *Prov. Non discernere bene, Aver le traveggole. Fag. Comm.* 3. 331. O costui è cieco, o pure non ci tira da terza in là. (G.M.) *Ora si dice:* Non vede da sesta a nona.)

5. [Val.] **In sulla terza.** *Presso a terza. Non più usit.* — *Frescob. Viagg.* 114. Rimettemmoci in cammino in sulla terza.

6. [Cont.] *Nome che si dà nella scherma alla posizione della mano e della spada che è descritta nel seg. es., ed è la posizione che viene in terzo luogo. Agrippa, Sc. arme,* 11. Abbassando un poco la mano, col braccio in piano eguale a la spalla, formarà la seconda (*guardia*): di poi [illegible] messo mettendo la mano de la spada presso al ginocchio di fuori via, veniremo a far la terza (*guardia*). *E* xi. 2. Tra la quarta (*guardia*) e la terza sarà questa differenza, che la quarta si formarà co 'l medesimo passo largo, con la mano e 'l braccio destro steso dentro il ginocchio del piè dritto, e con la mano manca sopra la testa: e la terza si farà con la mano e co 'l braccio destro pur steso come in quarta, ma fuori del ginocchio, e con la mano sinistra dinanzi al petto.

[Cont.] **In terza.** *Agrippa, Sc. arme,* x. Ponendosi contra l'avversario in terza e quarta, co 'l braccio steso innanzi, e col passo largo, averà comodità (osservando li suoi tempi e contratempi convenevoli) di ferirlo.

7. (Mus.) [Ross.] *Intervallo che abbraccia tre gradi, come* do-mi, re-fa, mi-sol, *ecc. Zarl.* 1. 3. 48. 255. Nel cantar a parte diminuita, si ode la terza posta tra due quinte, nella terza semiminima, la quale è consonante. *Salvin. Hos.* Fanno (*gli asini*) non pure ottimi salti di terza, ma con l'angelica voce loro, ch'è un piacere a udirli, anche di ottava.

[Ross.] **Terza maggiore.** *Terza che comprende due tuoni, come* do-mi, mi-sol diesis, *ecc. Tosc.* 2. 13. 1. Le sue consonanze saranno unisono, terza maggiore, terza minore, quarta, quinta, sesta maggiore, e sesta minore.

[Ross.] **Terza maggiore,** *per Modo maggiore. Mart. Es.* 2. 2. 5. 15. Mutando la terza minore in maggiore, con una musica tutto giuliva esprime il gaudio degli eletti.

[Ross.] **Terza minore,** *Terza che contiene un tuono ed un semituono diatonico, come* re ... do-mi bemolle, *ecc.*

[Ross.] **Terza minore**, *per Modo minore* Paol 2 168. Questa (*fuga*) è fondata nel tuono di D a-solrè terza minore.

[Ross.] **Terza del tuono.** *Così chiamasi in una scala diatonica ascendente la terza nota che trovasi partendo dalla tonica*

[Ross.] **Terza di Piccardia** *I Musici chiamavano così, per ischerzo, la terza maggiore data in vece della minore alla finale di un pezzo composto in modo minore, e così perchè l'uso di questa finale è rimasto più lungo tempo nella musica di chiesa, e per conseguente, in Piccardia dove si fa musica in molte cattedrali ed altre chiese. Anche oggi si sente talora l'accompagnamento dell'organo terminare con la terza di Piccardia*

[Ross.] **Tuono o Modo di Terza maggiore o minore.** *Lo stesso Modo maggiore o minore* Paol. 1 § 87. Si vedrà che nei tuoni di terza minore dove la sesta deve per natura esser minore, molte volte non è segnata col b molle

TERZAMENTE. *Avv* Da TERZO Tertio e Tertium, *an et.* Dant Conv. 65 (C) Terzamente perocchè l'operazione della virtù per sè dèe essere acquistatrice d'amici. *S Agost. C. D.* 6. 9 Primamente percuotono il sogliare colla scure e poi col pestello, e terzamente lo spazzano colle scope

TERZANA *Agg e più Sost Febbre che viene un dì sì e un dì no.* Terzana febris, *in Cic* — G [illegible] *M. V.* 7 47. (C) [illegible] e grandissimo caldo, e lungamente secco e sereno, e molte terzane e febbri grosse *Tes Br* 2 32 Quelle che sono per collera sono meno rie, siccome sono le terzane, perciò è bene che i flemmatici usino di verno cose calde e secche *Bocc Varch.* 3 *pros.* 8. Quello, qualunque sia, che voi con tanta maraviglia guardate, potere per un calduccicuolo d'una febbre terzana dissolversi. *Red C* 2 53 Tutti son d'accordo, che i mali vaganti siano terzane delle quali altre son continue ed altre sono intermittenti, e che le intermittenti per lo più sono le terzane semplici

[T.] *Prov. Tosc* 287. Febbre terzana non fe' mai sonar campana [G M] E. Febbre terzana, il vecchio ammazza e il giovane risana.

2 **Terzana doppia** *si dice quella febbre, che viene ogni giorno, ma che ha i parossismi alternamente simili* *Bemb. Lett.* 1. 12 310 (C) Quanto a [illegible], egli è stato una febbre terzana doppia veemente *Red Cons* 2. 53 Le intermittenti per lo più sono le terzane semplici, ancorchè queste soglion di semplici farsi doppie [Tor.] *Targ. A Vald.* 1 112 Quei che ammalavano, erano ordinariamente assaliti da una febbre, che teneva in principio l'apparenza d'una terzana doppia, o di una continua Remittente.

† **TERZANA** *S. f. Arsenale. But. Inf.* 21 1. (C) Terzanà è luogo di navili, dove si serbano e dove si fanno. *G. V.* 9 281 1 Ordinò... che in Napoli dovessero uccidere il Re Roberto e 'l Duca, e mettere fuoco nella terzanà, ovvero il navilio.

TERZANACCIA *S f Pegg di* TERZANA *Red* (M)

† **TERZANARIO** *Agg Di terzana* [F T-s] *Cocch Cons* 1 161 Febbre con sembianza di tipo terzanario. [Con.] *St. sempl Indie occ. Mon.* 145. E perchè molti lo laudavano cotanto (*il legno del sassafras*) alcuni de' terzanari delle... presero l'acqua del sassafras,... si risanarono molti con l'uso di quella, non solamente dalle terzane che tanto li molestavano ma dalle oppilazioni (*Qui a modo di sost*)

TERZANELLA *S. f Febbre terzana Cambr Vit* 5 (*M*) Non mai stette in letto per infermità, salvo due volte per colpa di due febbre terzanelle; nè ciascuna di loro trapassò sette parossismi

TERZANELLA. *S f* (Bot) *Specie di pianta erbacea annuale del genere* Anagallis *comune nei campi con fusti distesi, piccole foglie ellittiche, e fiori ascellari rossi o azzurri che sbocciano all'entrata di primavera.* (Mt.) *Car. Long Sof* 58. (M.) Trovarono delle viole mammole, de' narcissi delle terzanelle, e d'ogni sorta fiori

2 **Terzanella**, *è anche term dell'Arte di seta, e vale Seta soda, ossia Seta fatta di doppi.* (M.)

TERZANINA *S. f. Dim di* TERZANA, *Non usu. Sassett Lett* 8. *Man* il pappare continuamente causa una indigestione grandissima, ed a questa seguono certe terzanine

† **TERZARE** e † **TERZIARE.** *V. a. Term. d'agricoltura, vale Arare la terza volta.* Tertiare, *in Colum e Pallad* — *Cr.* 2. 20 2 (C) Del mese di settembre s'arerà la terza volta il grasso campo, e quello il quale avrà per uso di tener l'umore, avvegnachè nell'anno dinanzi possa terzare innanzi *Pallad Settemb.* 1. Di questo mese i campi [illegible] vogliono la terza volta agguale arare ed anche il campo grasso avvegnachè l'anno che corre omoroso si possa anche terzare [Con.] *Bosco, Agr Ver* [illegible] Deve arare sempre in croce, che una gomera tagli [illegible] e che il bifolco vada al contrario come si [illegible] di come si bina, e [illegible] di come si interzò, che sempre la gomera che dà, tagli quella che passò, e così mai resta terra da rivoltare *E* 52 Il terzo lavoro, che si chiama terzare nelle terre che son leggiere, non è necessario, dico se non son grasse, e che generino molta erba

2 (Mil) [Cont] † *La dichiarazione si legge nell'es Morett , Artigl* 43. Terzare il pezzo è riconoscere se ha la sua debita grossezza di metallo ai tre luoghi fondone, orecchioni e collo, se gli orecchioni sono debitamente collocati, se l'anima sta dritta. *Cr B Proteo, mil* III 26 Le cucchiare delle colubrine, mezze colubrine, sagri, e mezzi sagri, si fabbricano con la stessa regola, alcuni le [illegible] per mezzo del diametro delle palle stesse, cioè [illegible] lunghi in longhezza diametri e mezzo della palla *Clem. Scal. bomb* 33 E perchè quando il pezzo è povero di metallo porta non poco pericolo di crepare però sarà bene che il bombardiere riconosca le sue grossezze con terzarlo, cioè pigliar le grossezze al focone, agli orecchioni, e al collo; quale operazione si fa [illegible] 'l compasso torto

TERZARIOLO. V. TERZERUOLO

† **TERZARUOLO** *S m.* Fanf.] *Misura da vino al minuto. Cap Grasc Pist* 32 Le misure da vino a minuto, cioè fiasco, mezzale, mezzetta, quartuccio e terzaruolo, siano di terra

TERZAVA o **TERZAVOLA** *S f Madre del avo o bisavolo, o della bisava o bisavola* (Mt) Atavus e Atavia, *in Dig.* [F.T-s] *Bart. Mer. Sa* [illegible] 1. 12

TERZAVO V TERZAVOLO

TERZAVOLA V. TERZAVA

TERZAVOLO *e men com* **TERZAVO** *S. m. Padre del bisavolo o della bisavola* Atavus, *in Dig.* *Fr Giord Pred S* (C) Ora e non ci ha oggi nullo che sappia chi si fosse suo quintavolo, appena il terzavolo, anzi appena il bisavolo. *But* Poichè ha mostrato gran congratulazione al suo terzavo.

[Mar] [Camp] † **Fare il terzavolo**, *modo che chiarirà l'esempio. Diz mar mil* Fare il terzavolo è quando si raccoglie un terzo della vela e si lega all'antenna, e si fa per la terza parte più piccola.

TERZERIA *S f. Una delle terze parti di cosa che si numeri per tempi, o sim. Instr Canc.* 71. (*M*) Ma le tre eccezioni non s'allenano, e si rimettano all'ultima terzeria. *E* 73 Ma non potranno già fare astringere alcuno a levare e pagare il sale [illegible] stinato, o assegnato come sopra se non un mese avanti la fine di ciascuna terzeria *Red. Lett.* 1. 463 (*Man.*) Le mando ... la ricevuta, in evento che fosse chiesta a V S. da Fontini, per riscuotere la sua seconda terzeria della lettura della lingua toscana [G M] *Fag Commed.* Vi ho assicurato col l'assegnamento certo e indubitato di una terzeria delle mie provvisioni

2. [Val.], *Specie di tassa. Fag Comm* 2. 31 Che so io... se su queste terzerie... io ci possa aver ragione? *E* 2. 48, Pagar le terzerie. *E:* Al riscuoter quelle terzerie vuo' essere il [illegible]

TERZERUOLA. *S. f. Specie di misura di vino.* M [illegible] una terzeruola di vin cotto, e [illegible] 176 Essendo mescuita una terzeruola ed avendo ciascuno i bicchieri in mano. [Cont] *Cit. Tipocosm* 416 Bottacci, barilotti, vasselletti, mezzaruole, terzaruole, quarto, [illegible], barigioni, carratelli, botti, e grandi e piccole.

TERZERUOLO e **TERZARUOLO.** *S m. La minor vela della nave Forse così detta dall'essere press'a poco il terzo d'una vela grande. Dant Inf* 21. (C) Chi terzeruolo ed artimon rintoppa. *But ivi* Artimone è la maggior vela che abbia la nave, terzeruolo è la minore imperocchè la nave porta tre vele, una grande, che si chiama artimone, una mezzana, che si chiama la mezzana, e un'altra minore, che si chiama terzeruolo. *Franc. Barb* 259 23. Vele grandi e veloni, Terzaruoli, e parpaglioni [Cont] *Pant Arm nav* 214. Se sarà di notte, e 'l vento sarà tanto veemente che faccia l'istesso viaggio (*dove ci miglia per ora*), servasi del terzarolo [illegible] o del marabuto, vela di minor corpo.

2 **Far terzeruolo**, *si dice dell'Acconciare le altre vele maggiori all'altezza e forma del terzeruolo.* (C) [Cont] *Secondo gli esempi dei nostri antichi marinari, e l'uso presente*, Far terzaruolo *è restringere la vela per una terza parte. Pant Arm. nav* 47 La vela del trinchetto è una sola, e, nelle occorrenze, si ristringe per la terza parte; e quando si fa più picciola, si dice far il terzarolo, cioè ristringere il terzo della vela all'antenna con corde attaccate [illegible] il che si suol fare anco nelle vele [illegible] *B. Naut med* 1. 70. Quando il vento sarà più gagliardo si può moderare nei vascelli da remo od arbori latini mettendo minor vela, o facendo il terzaruolo.

[T.] La barca andò tre giorni col terzeruolo a [illegible] albero.

3 Terzeruolo, *si disse anche a Una specie d'archibuso corto* (C [Cont] *Eran di due terzi di braccio fiorentino nella canna Band Fior* III. 58 41. E chi avesse come sopra, o in avvenire ottenesse facoltà di terzaruoli, non li possa però tenere, portare o usare di minor misura di due terzi di braccio di [illegible] fiorentina, sotto le pene imposte a [illegible] 3 a chi tiene o porti archibusi di minor misura. *E* XIX. 71 Pistole, terzeruoli o altra sorta d'archibusi a ruota, o a focile, o a fuoco, la canna della quale sia di minor misura d'undici soldi, e due quattrini

4 [Fanf] † **Terzeruolo** *Fazzoletto Stratt gab Me sec* XV 8 Terzeruoli bianchi la libra soldi 12 den 2

TERZETTA *S. f. Sorta d'arme da fuoco simile alla pistola ma alquanto più piccola.* Cont [*Band Fior* XIX. 71 Proibisce in oltre l'A S. agli armaioli, sotto le medesime pene, il tenere nelle loro botteghe e case, come in veruna altra parte, nè fabbricare terzette o pistole di minor misura della sopraddetta. = *Red. Esp nat* 21 (*M*) Nel fondo della canna d'una terzetta di giusta misura metteva pochi soli grani di polvere

TERZETTATA. [G M] *Colpo sparato colla terzetta.* Gli tirò una terzettata ma non lo colse

TERZETTINO. *S. m.* (Mus. [Ross.] *Dim. di* TERZETTO. *Breve terzetto*

TERZETTO. *S. m Componimento in terza rima ed anche Quella parte di capitolo sonetto, o altra poesia, che è compresa in tre versi: Ternario, Terzina Varch Lez* 643 (C) Questa maniera di versi, chiamati ora terzetti ora ternarii, o quando terzine, i quali non sono altro che versi d'undici sillabe rinterzate, onde si dicono volgarmente terze rime. *Lasc. Rim* 1 48. Udito, udite un po' questo terzetto: O tutti quanti voi, che componete, Non fate nulla mai, che vi sia detto. Se poco onore aver non ne volete *Red. Vip.* 1 36. Osserviamo sovente mente i primi quadernarii, e talvolta il primo terzetto d'una tessitura, non come quella del Petrarca, e degli altri migliori poeti. *Salvin Pros. Tosc.* 1 291 Se la terzina, o terzetto si considerasse da per sè solo come un membro reciso da tutto il corpo del sonetto, avrebbe l'obbiezione tutta sua forza. [G.M] *Magal. Lett. fam.* Vi troverete due terzetti che vi faranno raccapricciare; e lo so, perchè fanno far [illegible] anche a me quando gli rileggo.

TERZETTO *S. m* (Mus.) [Ross.] *Dim. di* TERZO, *al quale è stato surrogato dall'uso. Composizione simile al Duetto, con la sola differenza che questo è a due parti e il terzetto a tre. Marc Es* 2 XVI Il terzetto viene cantato da tre sole Voci accompagnate dall'organo o dagli altri strumenti.

[G M] *Tre persone insieme dello stesso calibro* Bel terzetto *Iron.*

† **TERZI** *S. m pl.* Cam[illegible] *Diz mar. mil.* Quelli che già reggimenti si chiamavano, oggidì (*nel sec* XVII.) Terzi si nominano, ma questo non appartiene agli onorati soldati, ma propriamente a quelli d'indegne operazioni,... Così detti per essersi veduto cotai genti in assai occasioni ridotte ad un terzo di quello che erano.

TERZIARIO *S. m. Chi è del terz'ordine di una regola di Frati. Secolare che sotto certi rispetti vi è sottoposto a regola monastica.* [Rig. e Fanf.] — Par certo che Dante fosse terziario dell'Ordine di S. Francesco. [T.] Ordine terziario

[G M.] *Anco femm* Donne terziarie. — Le terziarie *sost.*). [T.] Terziarie domenicane. Terziarie francescane

† **TERZIATURA.** *S. f* [Cont.] *L'Atto e l'Effetto del*

terzaruole [illegible] *in Colum.; in senso agr.* — *Gr. B. P*[illegible] 11 20. I cannoni coi pezzi che seguitano la sua [illegible] vitatura hanno solamente tre diametri della loro palla per il loco della polvere.

† **TERZERE** e † **TERZERO**. S. m. [illegible]

TERZIERE. S. m. [Cont.] *La terza parte, in cui si divide una città.* [illegible] 1. 3. [illegible] uno rettore ed uno camerlengo. — [illegible]

TERZIGLIO. S. m. [G.M.] *Giuoco di carte che si fa in tre, come la calabresella.*

TERZINA. S. f. *Componimento in terza rima, e anche Quella parte di capitolo, sonetto, o altra poesia che è compresa in tre versi, Ternario, Terzetto.* Varch. Lez. 613. (C) Cit. in TERZETTO. Salvin. Pros. Tosc. 1. 291. Cit. ivi. [Pol.] G. Gozz. [illegible] 14. Il mondo è pieno di tutti i lavori di poesia: canzoni, sonetti, terzine, madrigali.

2. [T.] *Tre numeri giocati al lotto.* Giocare una terzina. — Ha messo due lire su una terzina.

TERZINO. S. m. *Vaso da tenere liquori, e tiene la terza parte di un fiasco.* (C) [T.] Un terzino di vin scelto.

TERZINO. S. m. (Mus.) [Ross.] *Strumento della famiglia del flauto traverso, il qual è piantato una terza minore sopra il flauto comune, e dicesi anco* [illegible] *è assai impropriamente,* Flauto in fa, *e dovrebbe* [illegible] Flauto in mi bemolle.

2. [Ross.] **Terzino**. *Dicesi ancora un Piccolo clarinetto una terza minore più alto del solito clarinetto in do; Piccolo clarinetto in mi bemolle.*

TERZO. Agg. *Nome numerale ordinativo, che seguita dopo il secondo.* Aureo. Bocc. Nov. 1. g. 2. (C) L'uno era chiamato Stecchi, l'altro Martellino, e il terzo Marchese. E nov. 4. g. 2. Balestrato dalla fortuna due volte, dubitando della terza, pensò convenirli molta cautela avere. E nov. 7. g. 10. Avanti che passi il terzo giorno, ti credo recar novelle che sommamente ti saran care. Petr. Son. 18. part. 1. S'ella rimane fra 'l terzo lume e Marte, Fia la vista del Sole scolorita. [Cont.] Cit. Tipocosm. 387. L'entrata o picciola, o grande; e 'l piano, o primo, o secondo, o terzo, o più oltre ancora. Sass. F. Lett. 213. Quel *Crusero*, che si vede da mezzogiorno con 60 gradi di declinazione dalla banda di mezzogiorno sono 4 stelle, due della seconda grandezza, una [illegible] terza, che è nel piè della croce, e una della [illegible]ta, che è nel braccio di ponente.

[T.] D. 1. 18. Ahi come facén (*faceran*) lor levar le berze (*le gambe*) Alle prime percosse! E nessuno Le seconde aspettava nè le terze. [G.M.] Segner. Mann. Magg. 30. Non era egli l'Apostolo salito sul terzo cielo a vagheggiar quella gloria di [illegible] trattava?

[T.] Vang. Il terzo dì risorgerà. — Terzo ordine di S. Francesco (*i terziarii*). - Terz'Ordine francescano.

[T.] Napoleone terzo. — Era il terzo teatro che [illegible]. — Fu il terzo caso. — Perse la lite in terza istanza.

[T.] *Senso lett.* Terza rima. Capitolo in terza rima. V. TERZINA.

[G.M.] Terza persona del singolare, del plurale.

2. [Cont.] **Minuti terzi**. Dant., Astrol. 11. Ciascun grado è diviso in 60 minuti, ciascun minuto in 60 secondi, e ciascun secondo in 60 terzi. Bart. C. Arch. Or. Fineo, 46. Dividono ciascuno secondo [illegible] terzi. Il terzo ancora in 60 quarti, ed il quarto in 60 quinti, ed il quinto in 60 sesti, e così [illegible] gli altri, osservando sempre il partire per 60.

3. **Tenere una terza parte** [illegible]

4. **Terza persona** [illegible] [Cont.] [illegible]

altre persone terze che contrattassero con i lanaioli la vendita della suddetta sorte di lane e stami, pena scudi venticinque per la prima volta. E xxvii. 57. Chiunque sarà trovato avere, o tenere per conto proprio o d'altre persone terze, per vendere, o sotto qualsivoglia altro preteso o quesito colore, alcuna quantità di detti nastri o galoni con oro ed argento falso. [G.M.] Machiav. Lett. Quello che voi o altra terza persona facci contro del duca, non se ne cura. — Vinc. Mart. Lett. 23. (C) Il non farla, o il farla tardi, o per terza persona, cresce il sospetto in sua Maestà.

5. [G.M.] Casa terza, *altra da quella di uno di coloro dei quali si parla.* [T.] Non la potendo vedere in casa terza, e' cercava le occasioni di andar da lei.

TERZO. S. m. *Una delle tre parti del tutto.* Tertiae, in Plin. [Cont.] Bart. C. Arch. Or. Fineo, 26. Esso intero si divide in tre parti medesimamente uguali: e ciascuna di esse parti si chiama la terza, o il terzo di uno intero. — M. V. 9. 107. (C) Questa pestilenzia ricominciò del mese di maggio in Fiandra, che di largo il terzo de' cittadini, e oltra, morirono. Bocc. Nov. 7. g. 8. Questa non è stata paga per lo terzo, che fu la sua. Dav. Camb. 100. Un terzo per cento per provvisione. Malm. 6. 100. La nuova attorno il bossolo si manda Da vincersi al [illegible]

[illegible] Prov. Tosc. 80. Chi si profferisce è peggio d'un terzo (*toglie una terza parte del valore alla roba profferta, o a se medesimo*). E 258. Chi sta a vedere ha due terzi del giuoco (*avvertimento di non entrare in impicci*).

2. **Terzo**, *si disse anche Una squadra di soldati, composta d'un certo determinato numero.* Malm. 1. 37. (C) Bieco de' Crepi, Duca d'Ornatello, Mena il suo terzo, ch[illegible] a il veder nel [illegible]

3. *Colui che è chiamato a decidere una contesa fra due persone.* [G.M.] Sceglieremo per ar[illegible] ed egli giudicherà chi di noi abbia ragione. [illegible] Tratt. gov. fam. 79. (Man.) Eleggete arbitro fra voi ci alcun terzo..., ma state savie in pigliare tal terzo.

[Cont.] *In forza di Agg.* **Terzo arbitro**. Stat. [illegible] Calim. [illegible] 60. Se infra 'l detto termine gl'arbitri non la diffinissero (*la questione*), l'officio de' consoli sia terzo arbitro.

4. **I terzi**. [G.M.] *Le persone che meno direttamente delle principali hanno che fare in tale o tal cosa.* A noi non ne vien danno nessuno, ma badate c'è il danno de' terzi. — Pensate anco ai diritti dei terzi. — Se i casi di famiglia si portano male, quel male ridonda pure a danno dei terzi. — *Anco sing.* C'è il danno del terzo.

[T.] Vas. V. Pitt. 73. Se non in tutto perfettamente, almanco vicino al vero, i terzi, di che non ragioneremo, poterono sollevarsi e condursi alla somma perfezione (*qui vuol dire:* Gli altri della stessa professione).

5. [G.M.] **Terzo**, *al giuoco del pallone dicesi Quello ch'è il terzo fra' giocatori, cioè che sta più prossimo al segno che bisogna passare perchè il colpo sia buono.* È un buon terzo. Faceva da terzo, e ora è diventato un buon battitore.

6. **Il terzo e il quarto**; *Questo e quello. Detto in modo fam.* [G.M.] Non importa che facciate sapere la cosa al terzo e al quarto. Cellin. Vit. Lo pregavo che pigliassi (*pigliasse*) quelle tali chiave che io gli davo, e che rendessi le gioje e l'oro al terzo e al quarto che lui in su un mio libruccio troverebbe scritto.

Varch. 4. 28. (C) Erano alcune cose, le quali non potevano toccare al terzo ed al quarto, se non si davano a tutti. Varch. Ercol. 77. (Man.) A coloro che sono vari barattieri..., i quali per far star forte il terzo e il quarto colle lusinghe loro vogliono vender gatta in sacco, o cacciare un porro altrui, si suol dire.

7. [Fanf.] **Terzo**. *T. archit. La voltata dell'arco, ecc.* Raffael. Urbin. Lett. 60. Ebbe la loro architettura (*tedesca*) questa origine, che nacque dagli arbori non ancor tagliati, li quali, piegati li rami e rilegati insieme, fanno li loro terzi acuti. [Cont.] Cit. Tipocosm. 387. La vòlta, o a botte, o a catino, o a croce, o a lunette, o a padiglione, o a terz'acuto.

8. (Mus.) [Ross.] † **Terzo**. *Terzetto.* Gal. fram. 2. 79. I Duo non hanno da ricercare più di quindici voci, e i Terzi dicisette.

9. **In terzo**, *dicesi di Qualunque azione, o operazione, dove intervengano tre.* Buon. Cical. 3. 1. 3. (Man.) Alcuni primieramente di essi a sedere in terra sendosi posti, e tra loro in mezzo posato un fiasco di vino, in terzo alla mora giocavano. [Val.] Fag. Comm. 5. 287. In terzo, ben ci dèe essere il figliuolo compreso.

[T.] Guerra in terzo.

10. *Maniera prov. avv.* I due contrari fan che il terzo goda. (Inter duos litigantes tertius gaudet.) Malm. 3. 23. (C) I due contrari fan che il terzo goda. [G.M.] *Il Serdon. più conforme all'uso vivo:* Fra due litiganti il terzo gode.

11. [Cont.] **Campo in terzo**. Sod. Arb. 117. Campi che sono riquadrati dalle pancate di viti, o in terzo, o quarto, o quinto. — Dividere in terzo.

12. [Cont.] **Armare una taglia in terzo**. Cian. Scol. Bomb. 115. Quando si vorrà armare in terzo, si averanno due taglie con tre girelle, due di sopra e una di sotto, con un capo di corda attaccato alla taglia di basso, sotto l'istessa attaccato il peso, nell'altro capo a forza, quale per sostenere il peso ha da essere un terzo di esso peso.

TERZO. Avv. *Terzamente, In terzo luogo.* Tertio, aureo. Gal. Sagg. 28. (M.) Terzo, resta ancor manchevole la scusa del Sarsi, perchè... E 30. Secondo, doveva mostrar che la medesima applicazione non era un tôr via le nuvole..., terzo, ch'[illegible] servirsi d'un pajo d'occhiali da naso ordinari[illegible]

TERZODECIMO. *Nome numerale, comprendente tre oltre la decina.* Tertius decimus, in Colum. Plin. e Cels. — Dant. Vit. Nuov. 35. (C) Ed ella fu de' Cristiani del terzodecimo centinajo. Guicc. Stor. 4. 19. I capitani il terzodecimo dì d'agosto posono il campo alla rocca. [Val.] Pucc. Centil. 91. 76. La terzadecima è de' vinattieri.

[T.] Terzodecimo, *men com. che* Decimoterzo, [illegible] *non è più spedito e proprio a denotare la* [illegible] *parte d'un tutto.*

TERZOGENITO. Agg. e S. m. *Figliuolo nato immediatamente dopo il secondogenito.* Segner. Mann. Ott. 8. 4. (M.) Noi non siam nè pure secondogeniti, nè terzi, nè quarti, nè quintigeniti. [Cors.] Pallav. Lett. 2. 59. Due segnalate consolazioni mi porta la benigna lettera di V. Altezza: il veder propagata, [illegible] nascimento del suo principe terzogenito, una fa[illegible]

TERZONATO. S. m. *Lo stesso, ma assai men comune che Terzogenito.* [Rig. e Fanf.]

TERZONE. S. m. *Term. dei Mercanti. Sorta di grossa tela per uso d'involgere le ba*[illegible]

TERZULTIMO. [T.] Agg. *L'ultimo dopo altri due.* Terzultima rappresentazione della Norma di Bellini. — *A modo di Sost.* È il terzultimo dei fratelli.

† **TERZUOLO**. S. m. *Nome del maschio di alcuni uccelli di preda, e ciò, secondo alcuni, per essere il terzo minore della femmina, ovvero perchè de' tre che per lo più nascono in una nidiata, questo è minore e l'ultimo a nascere.* Cr. 10. 9. 1. (C) Tutte [illegible] femmine, e i lor maschi son chiamati terzuoli, e son detti terzuoli, imperciocchè tre per nidio ne nascono insieme, due femmine e 'l maschio, e però terzuolo è chiamato. Tes. Br. 5. 3. La minori (*astori*) sono a guisa di terzuolo, ed è prode e maniero, e bene volonteroso di beccare, ed è leggieri da uccellare. Filoc. 5. 64. Mi era avviso veder dalle guaste mura... uscire un terzuolo, e con fiero volo aggiugnersi agli altri. Lor. Med. st. 96. Non teme la pernice che 'l terzuolo La stringa, come il tordo suol tanaglia. [Camp.] Art. am. 11. O pazzo, tu alletti le paurose colombe al terzuolo (*accipitri*).

2. † *Per Una specie di vela.* Ciriff. Calv. 1. 6. (C) Di poi 'n un tratto si mise Aquilone, E cominciò a soffiar, tal che fu forza Col terzuolo alla fin caricar l'orza.

TESA. S. f. *Il tendere.* Tensio, *in Vitruv.* — Dant. Purg. 31. (C) Come balestro frange, quando scocca Da troppa tesa la sua corda e l'arco. Salvin. Odiss. 441. (M.) Nè troppo tempo più vi ritraeste Dalla tesa dell'arco.

2. *Il tendere agli uccelli, e il Luogo acconcio e preparato per tendervi.* [G.M.] La tesa del paretaio, dell'uccellare. — Tesa colle paniuzze, co' lacci. — Tesa agli uccelli. — Tesa a reti aperte. — Oggi è stato tutto il giorno alla tesa perchè c'era il passo de' tordi. — Ha una bella tesa. — È una tesa dove prendono molti uccelli.

[Cont.] Sod. Arb. 271. Dirimpetto alla ragnaia dai lati fan bene cerri, capannoni di verdura, con i sederi attorno inverdurati a vedere le tese, ch'hanno a esser larghe, e con buone pertiche, a stili di qua e d. là confitti dentro i suoi scaglioni attaccati al legname da sostener le ragne. = *Popolesc. Rayn* 613. (*Man.*) Mentre che tu poni la ragnaja, lascia lo spazio ove tu vuoi che vengano le tese, scompartendo la lunghezza egualmente.

Dicesi anche il Tempo in cui si può tendere agli uccelli, come: Aspetterò alla tesa per comprar questo fringuello. (*Man.*)

3. † *Per Spazio di tempo in gen. Cang. Rist.* 52 (*Man.*) Ma non gli dar però sì lunga tesa Di tempo, che per nuova occasione La giustizia ti possa esser contesa.

4. **Tesa.** *Quella parte del cappello, che giù dal fondo riesce in fuori e s'allarga in giro.* [G. M.] Cappello colla tesa larga, colla tesa stretta. *Anco i berretti hanno la tesa, ma sul davanti soltanto.*

Sold. Sat. 5. 107. (*M.*) Dell'istesso color, ove è rivolta La tesa del cappel, pone una rosa, Un'altra al petto in strana forma avvolta. *Salvin. Cas.* 42. (*Man.*) La coperta del capo sul ritratto del Sileno è il petaso o cappelletto con tesa.

TESA. S. *f.* (Metrol.) [Luv.] *Unità di misura di lunghezza, il cui valore varia da paese a paese, ma che in generale si accosta all'estensione delle braccia distese di un uomo. Fr.* Toise. *Dal lat.* Tendo.

TESARE. V. *a.* (Mar.) [Fin.] *Tendere. Mettere in forza le funi.* [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Tesare la vela è farla star bene aperta e tesa, acciocchè 'l vento vi si adopri meglio.

2. (Mar.) [Cont.] Tesare a basso. *Pant. Arm. nav. Voc.* Tesare a basso è quando s'abbassano le capre di maniera che la [illegible] copra ben la [illegible].

† **TESAURARIO.** S. *m.* [Camp.] *Luogo in cui si ripongono li tesori.* Thesaurarius, *agg. in Plaut.* — *Bib. Re*, IV. 24. E tolse indi tutto il tesoro della casa di Dio, e del tesaurario del re.

† **TESAUREGGIARE.** V. TESAURIZZARE.

† **TESAURERIA.** S. *f.* *Tesoreria. Benv. Cell. Vit.* 2. 57. (*M.*) La propria supplica... è in tesaureria insieme col mandato, segnato e spedito da Sua Eccellenza.

† **TESAUREZZA.** S. *f.* [Camp.] *Tesoreria. Bib. Ester.* 3. Ed io ti profero di mettere nella tua tesaurezza (*arcarius gazae tuae*) diecimila talenti d'oro.

† **TESAURIERA.** S. *f. di* TESAURIERE. *Fr. Giord. Pred. S.* (*C*) La quale era tesauriera del suo Figliuolo.

† **TESAURIERE,** *e* † **TESAURIERO.** S. *m.* *Tesoriere.* Thesaurarius, *in Cod.* — *Bellinc. Son.* 173. (*C*) *Memento mei*, che c'è il tesauriere, Galeazzo, tu intendi. [T.] *Cellin. Benv. Vit.* 2. Que' ribaldi di que' tesaurieri gridano accorr'uomo. — *Borgh. Vesc. Fior.* 388. (*M.*) Quel che oggi si direbbe depositario, o tesauriere.

† **TESAURIZZANTE.** *Part. pres. di* TESAURIZZARE. [illegible] *Ott. Com. Par.* 22. 496. (*M.*) S. Piero, primo Papa, cominciò senza oro, li successori sono tesaurizzanti in terra.

TESAURIZZARE, *e* † **TESAUREGGIARE.** V. *n. ass. e pass. e att.* *Ammassare, Accumular tesoro e anco ricchezza in gen. Dell'uso solo la prima forma. D lat.* Thesaurizo. *Gr.* Θησαυρίζω. *G. V.* 11. 20. 3. (*C*) Il vostro tesoro sia in cielo, e non tesaurizzate in terra. *Coll. SS. Pad.* 1. 22. 16. Non vogliate tesaurizzare tesoro in terra. *Fr. Jac. Tod.* 2. 20. 23. D'ogni ben si t'ha spogliato... Tesaurizzi il tuo mercato In tua propria utilitade. *Guitt. Lett.* 34. Che tesaureggi di tesauro con te portevole. (*V.* PORTEVOLE.) [Val.] *Pucc. Centil.* 86. 27. Non tesaurizzate qui, ma in Cielo.

2. *Più espressamente di tesori spirituali.* [Camp.] *Bib. Ecclesiast.* 15. Lo Signore sì lo empiè di spirito di sapienza e d'intelletto, e vestillo di stola di gloria; tesaurizzòe sopra lui giocunditade (*thesaurizabit super illum jucunditatem*) ed esultazione. [G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 10. Iv' aveva tutte le sue cose (*un santo vescovo*), ove l'avea ammonito di riporre e tesaurizzare Colui che gli avea predetto tutti questi mali dover venire nel mondo. *E ivi.* Facciano adunque li ricchi bene, donino volentieri, facciano limosine, tesaurizzinsi buon fondamento nell'altro mondo, sì che pervengano alla vera vita.

3. [T.] *Modo bibl.* Tesaurizzare a sè l'ira, la maledizione. *S. Gir. Pist.* 87. Secondo la tua durezza e lo cuore impenitente ti tesaurizzi l'ira nel dì dell'ira. — *Cavalc. Frutt. ling.* 161. *var.* (*C*) E però si tesaurizzano ira nel giorno del giusto giudicio di Dio.

4. † *Per estens.* [Cont.] *Sass. F. Lett.* 240. Non [illegible] le molte piante nuove da tesaurizzare, come dice V. S., se vi sarà altitudine e comodità di tempo.

† **TESAURIZZATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TESAURIZZARE. *Guitt. G.* (*C*) Le ricchezze de' vostri maggiori dal fondo rovesciaro, e le tesaurizzate ricchezze de' nostri maggiori dispuosero a preda. [Camp.] *E* 1. 5. E le vostre spoglie e le tesaurizzate [illegible] vostre e delli vostri majori sì le predaro.

† **TESAURO.** S. *m.* *Tesoro.* Thesaurus, *in Cic.* — *Gr.* Θησαυρός. *Petr. Canz.* 1. 6. *part.* III. (*C*) Tu c'hai, per arricchir d'un bel tesauro, Volte l'antiche e le moderne carte. *G. V.* 11. 3. 19. Non erano auro nè argento da provare nella fornace del fuoco, nè da riporre nel tesauro del Sommo Re.

2. † *Trasl., senso rel. Maestruzz.* 1. 30. (*C*) Nella Chiesa è il tesauro de' meriti così della Chiesa come di Cristo; del qual tesauro il Prelato ne ha le chiavi. [Camp.] *Bib. Ecclesiast.* 1. Nelli tesauri (*in thesauris*) della sapienza è la religiositade dello intelletto e della scienza.

[T.] *Menz. Sat.* 203. E questo è farsi su nel ciel tesauro Con quella man che l'adipe incruento Offre, del vecchio Adamo a mo' restauro?

TESCHIETTO. [T.] *Dim. di* TESCHIO. Un teschietto di [illegible].

TESCHIO. S. *m.* *La parte superiore della testa;* [illegible] testa *mutato il* T *in* C, *come* Mastio, *Maschio, e altri. G. V.* 10. 172. 1. (*C*) Levaro alquanto del suo teschio del capo. *Dant. Inf.* 32. Non altrimenti Tideo si rose Le tempie a Menalippo per disdegno, Che quei faceva il teschio, e l'altre cose. *E* 33. Riprese il teschio misero co' denti. [T.] *Fior. S. Franc.* 153. Piglierò il suo capo (*del Frate*) e del teschio farei due scodelle: l'una, nella quale per sua memoria, a mia devozione, per continuo mangerei, e l'altra, colla quale...

[T.] *Long.* Uscì in quel luogo che dicesi del teschio (*qui dicitur calvariae locus*).

2. *Per Capo spiccato dal busto. Bocc. Nov.* 1. *g.* 7. [illegible] rebbe un teschio d'asino in su un palo. [illegible] 3. Tornar soletta Con una ancilla, e con [illegible] del teschio.

TESCHIONE. S. *m.* *Accr. di* TESCHIO. *Car. Apol.* [illegible] (*M.*) Per cominciar questa cura, ascoltatemi [illegible] ritmo per le orecchie, alzate questo vostro [illegible], guardate ora come stanno le cose.

TESEO. *N. pr.* *Figlio d'Egeo e d'Etra, re d'Atene, il più celebre e il più valoroso degli eroi greci dopo Ercole. È in Virg. Ov. e Stazio.* [T.] *Dante* 2. 24. [illegible] Téseo combattèr co' doppi petti (*i Centauri*). [G. M.] *E* 1. 9. Mal non vengiammo in Téseo l'assalto. (*Mal facemmo noi Furie a non punir* [illegible])

TESI. S. *f.* *Asserzione di verità che richiede d'essere dimostrata.* Thesis, *in Sen. Gr.* Θέσις. *Segner.* [illegible] *M.*, Lasciando pure a chi vuole sfogar [illegible] gno in proemii disparatissimi, in faccia non usate, a tesi non utili.

[T.] Provare la tesi. — La tesi si cangia.

*Il contr. d'*Ipotesi. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 3. 5. Errando gl'idolatri non nella tesi, ma nella ipotesi, cioè a dire, errando nel persuadersi in particolare che questo o quell'oggetto cui supponevano sia divino; non errando nel giudicare che qualche nume vi sia presidente al tutto. — *Così diciamo.* In tesi generale la cosa va bene, ma in certi casi speciali conviene fare qualche eccezione.

2. Tesi, *in senso particolare. Proposizione di teologia, filosofia, filologia, medicina, e sim., pubblicamente sostenuta a voce, o* [illegible]

† **TESI** [illegible]

TE[illegible]

TESMOFORIE. *Agg. e S. f. pl.* (Arche.) *Antiche solennità istituite da Trittolemo o da Orfeo, o dalle figliuole di Danao venute dall'Egitto, o secondo altri da Cerere stessa. Esse celebravansi nel mese di pianepsione (settembre) in molte città della Grecia, ma specialmente in Atene ed in Eleusi ad onore di Cerere legislatrice, perchè questa Dea aveva insegnato ai popoli dell'Attica la coltura delle terre, dalla cui divisione e riconosciuta proprietà emanarono le prime regole della giustizia e dell'incivilimento.* (*Mt.*) *È in Arnob. e Macrob. Gr.* [illegible], *Legge e* φέρω, *Porto.*

TESMOTETA. S. *m.* [Cerq.] *Titolo de' sei fra i nove Arconti di Atene, che erano custodi e conservatori delle leggi. Da* Θεσμός, *Legge, e* Τίθημι, *Pongo. Adrian. Plut. Vit. paral.* 1. 372. Non fu mai arconte nè tesmoteta, nè re de' sacrifizi.

TESO. *Part. pass. e Agg. Da* TENDERE. Tensus, *aureo.* [Cont.] *Stat. Sen. Lan.* 294. Neuno de' sottoposti possa recodiare lana, o stame, o panni che fossero tesi ne la città di Siena, se non fosse suo. [Pol.] *Bocc. Nov.* 5. *g.* 3. Tu vedrai due sciugatoi tesi alla finestra della camera mia. = *Ovid. Pist.* 93. (*C*) Mi pareva vedere le vele tese al trabocchevole vento chiamato Noto.

[G. M.] Bucato teso al sole perchè asciughi.

2. Teso, *per Steso, Aperto.* [T.] *D.* 1. 23. Io gli vidi venir con l'ali tese (*i diavoli*). — Lo supplicava con le braccia tese verso di lui.

3. *Per Diritto.* [Cont.] *Libro Masc. M.* II. 3. Quando il cavallo ha il collo teso e duro, e, quando va, nol muove nè al lato diritto nè al manco è pessimo vizio, perchè il cavalcatore è sempre in dubbio ch'e' non tramazzi. — *Tes. Br.* 5. 37. (*C*) Cecolo è un uccello di colore, e di grandezza, di somiglianza allo sparviere, salvo che è più lungo, ed ha il becco teso. *Cr.* 9. 7. 1. Il ventre lungo, e l'anche lunghe e tese.

4. [G. M.] Paretajo teso, Uccelliera tesa, *per chiappare gli uccelli.* Lacci tesi, Archetti tesi.

[G. M.] *E fig. Segner. Mann. Giugn.* 21. Questo [illegible] è pieno di lacci, tesi da' demoni infernali. — È un laccio teso alla semplicità di quella buona donna.

5. *Detto di corda da strumento musicale, vale Tirato fin che dia il suono desiderato.* [Cors.] *D.* 3. 14. E come giga ed arpa in tempra tesa Di molte corde, fa dolce tintinno. [Val.] *Bart. Simb.* 174. Le corde allentate e tese più o men del dovere. [Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 70. Questa (*corda* [illegible]) vien tesa col peso, manterrà sempre un medesimo suono, dove che l'altra lo variarà facendolo ora più acuto or più grave, conforme che si stenderà o rallentarà dalla maggiore o minore umidità dell'aria.

[T.] *fig.* [Pol.] *Gor. Long. Sez.* 38. Tese queste iperboli e tirate più del dovere, s'allentano, e talvolta anche producono l'effetto contrario.

[G. M.] La situazione è molto tesa, *dicono quando pericolano le buone relazioni tra Stato e Stato, tra governo e governo. È modo franc.*

6. **Andar col petto teso,** *vale Portar alto il petto, Andar pettoruto. Non com.* — *Serm. S. Agost.* (*C*) [illegible] i sepolcri voi ricchi e giovani, che andate col petto teso.

7. **Arco teso,** *o* **Saetta tesa,** *si dicono Quando sono in punto per iscoccare. Guid. G.* (*C*) Pari coll'arco teso. *Redi. Disc. Calc.* 12. Tutte le zuffe, non altrimenti che un arco stando gran tempo teso, si snervano e si fiaccano. *Buon. Fier.* 5. 1. 10. Sicchè all'alta saetta, Tesa in mie colpe tetre, Da Dio mercè m'impetre.

8. **Orecchio,** *o* **Occhio teso,** *si dicono Quando si tengono intenti per udire o per vedere. Boez. Varch.* 3. *pros.* 1. (*C*) Ingordo di udire, e pieno di stupore, stava con gli orecchi tesi, ed a bocca aperta per ascoltarla. *Fir. As.* 201. Volli per la mia parte far segno di non essere manco di loro, e tesi gli orecchi, e gonfiato il naso, ragghiai quanto mai nella gola mi usciva. *Lasc. Gelos.* 3. 3. Sta' con l'occhio teso, acciocchè se del tuo ajuto mestier ci facesse, ce ne possi acconciamente soccorrere.

9. **Star coll'arco teso,** *fig., vale Badare, Attendere, Usar diligenza.* (*C*) V. STAR COLL'ARCO TESO.

10. **Tenere l'arco teso** *fig., vale Star pronto, Esser preparato per alcun determinato fine.* (*M.*) V. TENERE L'ARCO TESO.

TESONA. [T.] *Accr. di* TESA. *Segnatam. del cappello. Ma anche di quella da uccelli, se grande e ben corredata.*

† **TESORARE.** V. *a.* *Tesoreggiare, Arricchir di tesoro. Zenon. Piet. Font.* 11. (*M.*) O voi che avete l'intelletto pronto A voler tesorar la vostra mente.

† **TESORE.** V. TESORO.

TESOREGGIARE. V. *n. ass.* *Tesaurizzare. D lat.* Thesaurizo. *Gr.* Θησαυρίζω. *Segner. Mann. Giugn.* 2. 3. (*C*) Il loro diletto era qui non solo arricchire, ma tesoreggiare insaziabilmente..., tenendo morto nelle casse il danaro. *E Pred. Pal. Ap.* 8. 4. (*M.*) Che vogliamo noi credere? che coloro i quali lasciarono tanto di beni alla Chiesa, lo lasciassero con tal animo, che i suoi ministri potessero spendere e spandere a piacer loro..., o veramente tesoreggiare a benefino de nostri? G.M. [illegible] *E. Crist. instr.* 1. 26. 13. È [illegible] tesoreggiare.

[T.] *Prov.* Chi tesoreggia con lingua di menzogna, è vano e senza mente, e sospingerà sè in lacci di morte.

2. *In signif. att.* [T.] Tesoreggiare oro. — Tesoreggiare ricchezze.

3. [T.] *E fig.* *Pallav. Ben.* 3. 45. Tesoreggiare [illegible] tutta la Grecia insieme. — Tesoreggiare virtù e cottrina. — Tesoreggiare l'esperienza. — Tesoreggiar l'affetto.

TESOREGGIATO. *Part. pass. e Agg. da* TESOREGGIARE.

TESOREGGIATORE. *Verb. m.* *Chi o Che tesoreggia.* [T.] [illegible]

TESORERIA. *S. f.* [illegible] *G. V.* [illegible] si [illegible] che ne li desse a pagar dalla Tesoreria [illegible] d'una cosa o dell'altra continuamente [illegible] — *G. V.* 10. 164. 2. (C) Fecegli dare [illegible] sol o la sua tesoreria e libri da studiare. [illegible] *Comp.* 2. 54. Ruppono la sacrestia e [illegible] Papa, e tolsorgli molto tesoro. *Tac. Dav. Ann.* 2. 41. (M.) Quasi secchiccor la tesoreria, [illegible] noi vôlteremo per vanità l'avremo a [illegible] per ingiustizie.

[illegible]

TESORETTO. [illegible] *Tes. Let.* 322. (M.) Vorre che nel medesimo modo se ne ripiena [illegible] do è nello camere del suo tesoretto.

[illegible] *Non tanto quantità di danaro, o altra ricchezza tenuta cara, quanto d'altre cose preziose* [illegible] *eno pregiate ed amate da chi le conserva* [illegible] della sua collezione.

[illegible] Tesoretti occulti di notizie, di graziosi [illegible]

[illegible] *titolo d'un libro di Brunetto* [illegible] *ntrapp. al Tesoro, che è maggiore* [illegible]

† **TESORIZZARE.** [illegible]

TESORIERA. *S. f.* [illegible]

[illegible] *agg.* Barca tesoriera dello Stato.

[illegible] *Tom.* 13. 8. 474. (M.) Delle cui [illegible] natura per compartirle di [illegible] alle nascenti cose.

[illegible] *fig.* *Cap. Impr. prol.* 11. (C) Anime tesoriere della divina grazia.

TESORIERE, † **TESORIELLI** *e* † **TESORIERO.** *S. m.* *Ministro* [illegible] *del tesoro.* *B. lat.* Thesaurarius. [illegible] (C) Voglio che di noi sia spenditore e [illegible] *Nov. ant.* 24. 2. Fece chiamare suo tesoriere [illegible] disse. *Vinc. Mart. Lett.* 27. Lasserò [illegible] in mio luogo al tesoriere del Principe [illegible] *Sacch. Nov.* 222. (M.) Udita la risposta del [illegible] s'avvisò aver leso nello spiantato (*così ne'* [illegible] *stampato ha* spiantato; *Nov. ant. stamp.* [illegible] *Man.* Il tesorieri suo dinanzi da cui si [illegible] [Cont.] *Cart. Urb. Arch. St. It.* [illegible] commissione al Viceré e al Tesoriere [illegible] [illegible] che senza polizza particolare [illegible] facesse li pagamenti: al che non [illegible] altr'ostacolo che una prammatica, che dispone [illegible] una persona si possa dar denari dalla Tesoreria [illegible] se di volta in volta non se ne fa consapevole [illegible], dal quale se ne ottenga polizza [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 106. A buono spenditore Iddio [illegible]

[illegible] Tesoriere generale. *Stat. Cav. S. Stef.* 75. [illegible] dal capitolo generale e dal consiglio [illegible] generale per tre anni, e [illegible] fermare dal capitolo; il quale gli (*cioè* [illegible]) riscuota, gli riceva e serbi, e [illegible] che dal consiglio ordinato gli sarà [illegible] vogliamo che, non solo i ricevitori, ma tutti [illegible] a render conto [illegible] amministrazioni, ed a questo [illegible] una persona sufficiente, chiamata [illegible] i quali conti s'hanno bene a [illegible] tesoriere generale, ma nessuno [illegible] se non il consiglio.

[T.] Tesoriere dell'Accademia. — Tesoriere della Banca.

TESORIZZARE, *e* † **TESOREZZARE.** *V. n. ass. e att.* *Riporre nel tesoro, Crescer ricchezze. Non com. neppure la prima forma.* *B. lat.* Thesaurizo. *Gr.* Θησαυρίζω. *G. V.* 11. 98. 3. (C) Intendesi solo a [illegible] izzare, senza volerlo spendere al servigio del [illegible] *Dav. Lez. Mon.* 115. (M.) Per noi [illegible] tali cose riporre e serbare, quanto oro si tesorezza?

TESORO *e* † **TESORE.** *S. m.* *Quantità accumulata insieme d'oro e d'argento, o di gioje, e cose simili preziose.* Thesaurus, in Cic. — *Gr.* Θησαυρός. *Bocc.* [illegible] perse guerre e in [illegible] tutto il suo tesoro [illegible] *Cons.* Non è cosa sicura, ma stolta, porre lo tesoro in quel luogo, che non l'ha posta nol possi ritenere a le (*la stampa, pag.* 194, *legge alquanto diversamente*). *Rim. ant. F. R. Maut. Andr. canz.* 36. (M.) Ora vo', dico, dicernir lo vero, Como tesore è [illegible] uom corona. [Camp.] *Bon. Dis.* u. 1. Non fa... riccaezza l'uom gentile, Nè gran lignaggio, nè tesor di fuore (*ricchezze non dane*). [Vi.] *Vit. Sant. Giovan. Etr.* 1. 690. Allora prese il tesoro, che gli adre già aveva lasciato, e andò per la città, distribuendo a' poveri ogni cosa. [Pol.] *Imit. Cr.* [illegible] 3. Allora (*il dì del giudizio finale*) [illegible] mato [illegible] tesoro! [G.M.] *Ma*[illegible] *guerr.* 1. 7. Ogni console portava con i suoi trionfi nell'erario assai tesoro, il quale [illegible] tato di taglie e di prede. *Segner. Mann. Magg.* 30. Non vedi ciò che fanno coloro, i quali si son dati a cercar tesori? *E Ott.* 15. 3. (M.) L'avaro ha il suo tesoro, cioè ha quell'arca, in cui tien rinchiuso [illegible] sol o cavavi alt ssime tutto l'oro da sè adunato.

[T.] *Vang.* Dov'è il tesoro vostro, ivi sarà e il [illegible] Tesoro nascosto in terra. — Aperti [illegible] tesori, offersero oro, incenso e mirra.

[T.] *Prov. Tosc.* 100. Donna che regge al 'oro, val più d'un gran tesoro. *E* 255. Sapienza occulta, tesoro riposto. [G.M.] Un vero amico è un gran tesoro.

E per est. *Bern. Orl. Inn.* 23. [illegible] potres e, al mio parere, stretto Tenere [illegible] tesoro di sassi.

2. *L'Erario pubblico.* *Lib. Dicer.* (C) Il loro avere [illegible] pubblicato, e messo in tesoro. [Pol.] *Compilazione d'Amar.* 80. Metello morì per difendere l'avere e il tesoro di Roma. (*V. L.* 2. C.) *Machiav. Isto.* [illegible] 8. Consumato il tesoro [illegible] *Stor. Conc.* [illegible] guerra, fuorchè speranze incertissime, con sola certezza dell'inquietudine e privata e pubblica, delle spese del tesoro, delle stragi ne' soldati, delle desolazioni ne' territori?

[T.] *Erod.* Tesoro di Corinto nel tempio di Clazomene. — Ispettore del tesoro. [illegible] tesoro.

Di una Istituzione special[illegible] *S. Stef.* 113. In case non [illegible] non possano testare nè disporre d'altri beni che degli mobili e patrimoniali. Ma i beni mobili vengono tutti, come spoglie, al tesoro della religione.

E per estens., *Di privati; ma sovente iron.* [Val.] *Cocch. Op.* 3. 527. La spesa non potrà essere se non tenue, e soffribile dal mio tesoro.

3. *Per Quantità grande di danaro o di averi.* *Dant. Inf.* 19. (Man.) Deh or mi di' quanto tesoro volle Nostro [illegible] [illegible] [illegible] ma quella degli uomini doviziosi, [illegible] dano di tesori con cui cavarsi le loro voglie.

[T.] La vesta gli costa un tesoro. — Ha speso un tesoro per i figliuoli.

[T.] Profondere tesori.

4. *Di ricchezze spirituali.* [Cors.] *D.* 3. 23. Quivi si vive e gode del tesoro (*di meriti*), Che s'acquistò piangendo nell'esilio (*qui in terra*). [G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 10. Non vogliate riporvi tesori in terra, ove la tignuola e la ruggine li distrugge, ma riponetevi li tesori in cielo, ove non si possono nè intignare nè furare, però che ov'è il tuo tesoro ivi è il core tuo. [Pol.] *Imit. Cr.* 2. 8. 2. Chi ha trovato Gesù, ha trovato tesoro sopra ogni tesoro. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 19. 14. I tesori della divina grazia. *E* 3. 21. 24. Un gran tesoro è questo delle indulgenze. *E Mann. Apr.* 1. Considera che singolarissimo benefizio è stato quello che ci ha fatto il Signore, quando ci ha lasciato un tesoro sì inestimabile e sì inesausto, qual è quello delle sue Scritture divine. *E Magg.* 12. Tutti i tesori dell'amor suo (*di Dio*). *E* 29. Non fa stima veruna di chi nasconde sotto logori cenci un tesoro sì ricco, qual è la Grazia divina. *E Lugl.* 21. Anela (*il demonio*, a rubarti il più bel tesoro che trovisi sulla terra, qual è la Grazia divina. *La Chiesa:* Infinito il tesoro della bontà del Signore. [T.] Da' a' poveri, e avrai un tesoro nel cielo.

[illegible] *Di virtù, di pregi morali, di sapere, di memoria.* [Cors.] *D.* 3. 1. Quanto io del regno santo Nella mia mente potei far tesoro, Sarà ora materia del mio canto. *E* 3. 5. Che nel fermar tra Dio e l'uomo il patto (*del voto*), [illegible] tesoro (*della propria libertà*). [illegible] 141. Non è picciolo lo tesoro [illegible] è grande. *Cas. Lett.* 71. [illegible] *Crist. instr.* 3. 25. 4. L'unico tesoro della gioventù, singolarmente nelle donne, è la pudicizia. *E Mann. Giugn.* 9. Queste due cose, la vera sapienza e la scienza, sono due tesori che avanzano tutti gli altri, [illegible] ascosti la terra nelle sue viscere [illegible] il maggior bene che tu possa cavare da tutti gli altri, è conseguire col sussidio di essi quest'altri due, la sapienza e la scienza.

[T.] *S. Girol.* [illegible] le cose scritte ne' libri santi, e ripongano nel tesoro della memoria. — In quel cuore è un tesoro d'affetto. — *Vang. Luc.* 6. L'uomo buono dal buon tesoro del cuor suo mette fuori il bene.

6. [G.M.] *Dei beni di natura, in quanto sono anch'essi un tesoro della bontà di Dio.*

[T.] Il tesoro delle acque della profondità della terra, delle piogge accolte nell'alto. *Ps.* Congregans sicut in utre aquas maris, ponens in thesauris abyssos. [Cam.] *Mag. Sagg. N. E.* 119. La quale [illegible] *propria e reale del freddo*)... o nell'aria [illegible] è in qualch'altro [illegible] conserva e tesoro; [illegible] qual senso potrebbe forse che [illegible] le parole del divino oracolo nel [illegible] stà forse nei tesori [illegible] mai tu veduto?

Tas. [illegible] pure e mondo [illegible] Or di tepide linfe a pena [illegible] *Incred.* 1. [illegible] pezza del cielo, ove questo (*il sole*) s'aggira come in sua reggia, spargendo a piena mano sopra tutte le creature inferiori i tesori della sua luce.

[Pol.] *Chiabr. Serm.* 1. Ove Bacco riversa i [illegible] *E Parn.* 2. Di Bacco il bel tesoro, Bello [illegible] l'oro.

7. *Di cose artistiche.* [T.] Tesori d'arte. Gallerie, Musei che sono un tesoro. [G.A.] Pitture, Sculture che son tesori. — Collezioni numismatiche che sono un tesoro.

8. [T.] *La persona stessa è un tesoro, se ha doti preziose, o l'una all'altra è tesoro, se è carissima.* *Bell. Man.* 80. (M.) O cielo, o movimenti, onde procede Virtù che regge chi mia vita ha in mano, Siavi raccomandato il mio tesoro. [illegible] *Son.* 20. *part.* III. Qual fero pianeta Nojando invidioso [illegible] nobil tesoro? *Cas. Canz.* 3. 6. O mio nobil tesoro, Troppo innanzi trascorre La lingua, e quel ch'io non detto, ragiona. [Camp.] *D.* 3. 17. La luce in che rideva il mio tesoro, Ch'io trovai lì, si fe' prima corrusca Quale a raggio di sole, specchio d'oro. — *Parla dell'anima del suo trisavolo Cacciaguida.*

[T.] Un fratello, Una sorella che sono un tesoro. Quel figliuolo è il suo tesoro. — Ha un servitore attento, fidato, ch'è un tesoro.

9. [T.] Tesoro, *titolo del Libro di Brunetto, che è quasi un'enciclopedia del suo tempo. E d'altri consimili.* *D.* 1. 15. Sieti (*ti sia*) raccomandato il mio Tesoro, Nel quale i' vivo ancora.

[T.] *E dicesi:* Tesoro di lingua, di stile, di scienza, di verità, *Libro a cui si voglia dar lode di pregi rari.*

[G.M.] Tesoro della lingua greca dello Stefano. — Tesoro d'Antichità greche del Gronovio e del Meursio. — Tesoro ciceroniano.

10. [Camp.] † **Fare tesoro di alcuno,** *per Tenerselo sommamente caro, Farne gran conto.* Guid. G. xv. 49. E in lo ora tutto suo intendimento, e di lui faceva tesoro.

[G.M.] **Far tesoro di cose pregiate,** *dicesi tuttavia, per Farne raccolta, o Attendervi con amoroso studio.* Pros. fior. v. 5. p. 128. Ma a voi ragionando, che avete fatto tesoro delle scienze più nobili, assai sarà che, il troppo troncando ed il vano, su lo tra[illegible], e la dottrina anzi ne accenni, che [illegible] dovrebbero far tesoro degli avvertimenti dei genitori.

11. [G.M.] **Valere un tesoro,** *fig. per accennare a pregio sommo.* Segner. Quares. 17. 3. Oh che sentenza! Non val di certo un tesoro? E Crist. instr. 1. 7. Notis quel sospiro di cuore, che vale un tesoro, perchè nasceva nella bocca del Santo da quella grande stima ch'egli aveva di Cristo.

† **TESSANDOLA.** *V.* TESSIERA.

† **TESSELLARE.** *V.* TASSELLARE. — Tessellatus, *in Svet.*

TESSENTE. *Part. pres. di* TESSERE. *Che tesse.* Car. Apol. 205. (M.) Dopo questi seguitava una schiera d'uomini, tutti venerabili, tutti togati, tutti coronati, o tessenti corone. [Camp.] Bib. Is. 19. E quelli che adoperavano il lino, saranno confusi, ordenti e tessenti (*texentes*) le cose sottili. E Iob. 7. Li dì miei passaro più tosto che non è tagliata la tela dal tessente (*a texente*). (*A modo di sost.*)

† **TESSERA.** *S. f. Pezzetto di legno, panno, marmo, o sim., per lo più quadrato da ornar checchessia: che noi diciamo* Tassello. *È in Plin.* — Vit. Pitt. 24. (M.) Che opera, o che tessera in essula poteva [illegible] accenare, che in un medesimo tempo mostrasse il nome di Zeusi, ed ostentasse ricchezza? E 26. [illegible] stremo concetto la tela aro... che [illegible] o tessere portasse Zeusi tessuto o ricamato il suo nome.

2. **Tessera** (*term. st. mil. ant.*), *è anche una Tavoletta che serviva negli eserciti romani di contrassegno per distinguere i soldati d'una medesima parte, o per far la ronda, ed essere dalle guardie riconosciuto. Serviva altresì per l'ordine militare della sera, o qualunque altro straordinario, che si scriveva sopra queste tavolette, e si portava dai tesserari ai corpi di guardia ed ai quartieri. In Plin. e Virg.* [Cont.] Tard. Macch. Ord. Quart. 192. La tessera era una tavoletta con nome da darsi scrittovi con tutti i comandamenti e ordini estraordinarii e che comportano tempo, massime in quelle fazioni che ricercano segretezza; e s'appresentava ai centurioni. — Borgh. Arm. Fam. 11. (M.) E quanto a dar questi segni della giornata per via d'una tessera scritta, ancor si soleva, come a suon di trombe.

3. **Tessere di liberalità,** *chiamavansi dai Romani Quelle tavolette che si distribuivano al popolo, perchè andasse a ricevere quello che gli si voleva donare, e che in esse era inscritto.* Borgh. Mon. 201. (M.) Ci figuravano... la Liberalità con la tessera, la Giustizia con le bilance.

4. [Cont.] **Tessera di carta.** *La dichiarazione si legge nell'es.* Pant. Arm. nav. 170. Si pigliano e ragioni con certe polizzette chiamate cartoline, o tessere di carta, dove si segnano, acciocchè nel fine della settimana, o del mese, si possa saper quello che ogn'uomo averà ricevuto.

5. **Tessere ospitali,** *dicevansi dai Romani Quelle tavolette di legno, che servivano di testimonianza dell'amicizia che insieme contraevano persone di diversi paesi, ed erano tagliate in due pezzi, perchè i due ospiti ne serbassero uno per ciascheduno, per potersi in processo di tempo confrontandole, riconoscersi.* Borgh. Vesc. Fior. 493. (M.) Cosa simile a quei simboli o tessere degli antichi dette Ospitali.

6. **Tessera,** *fig.* Segner. Mann. Apr. 27. 3. (M.) E non ha data egli a' Cristiani per tessera propria loro l'amor reciproco?... Or qual tessera sarebbe quella che tu venissi studiosamente a celare sotto il mantello? Bisogna [illegible] Crist. instr. 3. [illegible] di Cristo.

7. **Tessera.** (*T. stor.*) *Ciascuno de' quattro dadi, co' quali giocavano i Romani.* [Big. e Fanf.]

TESSERANDOLO. *S. m. Tessitore.* G. V. 9. 309. 1. (C) Ne fece cacciare tutti i caporali de' tesserandoli e folloni. M. V. 9. 38. De' quali si feciono capo folloni e tesserandoli. *E appresso:* Di loro feciono tre capi, uno tesserandolo, e uno carpentiere, e uno calzolajo. [G.M.] Segner. Incred. 1. 15. 15. Essendo vergogna somma, come osserva san Giovanni Grisostomo, che il medico, che il cuojajo, che il tesserandolo, che qualunque artiere sappia dar conto della sua professione, e il cristiano non lo sappia ancor egli dar della sua. — *Anco femm.* Tesserandola, *ma non sono usit.*

TESSERARIO. *S. m.* (*T. stor. mil. ant.*) *Titolo del grado di quel soldato che nelle legioni romane* [illegible] *il segno detto dai Romani Tessera.* Tesserarius, *in Cic. e Tac.* — Vegez. 48. (M.) Tesserarii son quelli che annoverano innanzi alle insegne, per così nominati, perchè per loro opera e virtude l'imperamento cresce ne' campi. [Camp.] Diz. mar. m. l. Tesserarii erano li Nunci, i quale per li alloggiamenti pubblicavano le tessere, ossia li comandamenti del capitano. *E altrove:* Tesserario è soldato che porta il nome alle guardie, ol'es[illegible].

TESSERE. *V. a. Fabbricare, Comporre la tela lavorando al telajo.* Texo, aureo. [Cont.] Stat. Lan. Radic. 14. Neuno che la detta arte, nè altra persona possa ne debbia ordire nè fare ordire nè tessere alcuna tela ne scampolo, dove sia mescolata accia con lana, cioè... che sia ordito di lana e d'accia. Vas. V. Pitt. Scul. Arch. II. 89. Similmente venendo voglia al Papa di far panni d'arazzi ricchissimi d'oro e di seta in filaticci, perchè Raffaello fece in propria forma e grandezza di tutti di sua mano i cartoni coloriti, i quali furono mandati in Fiandra a tessersi, e, finiti i panni, vennero a Roma. — Franc. Sacch. Nov. 50. (C) Così per tutto si tagliano, e stampano i panni, che con gran fatica sono tessuti. Lab. 51. Non è panno naturalmente tessuto, anzi è un fuoco [illegible] Fir. As. 174. (M.) Ta[illegible] le quali li preghe[illegible] si contenta di pigliar loro a tessere una tela che ch[illegible] ammo in sul telajo. [Pol.] Varch. [illegible] 1. pr. 1. Le qual (*vestimenta*) tessute s'aveva colle sue proprie mani.

Per simil. Mor. S. Greg. (C) Essi ruppono l'uova degli aspidi, e tesserono la tela de' ragnoli. Petr. Son. 121. part. 1. Quanto il mondo si tesse, opra d'aragna. E Son. 146. part. 1. L'auro che Amor di sua man fila e tesse.

[G.M.] Ass. Rag[illegible] para a tessere.

[T.] Prov. Tosc. 71. [illegible] l'altro la tesse. E 121. Parere e non essere, gli è come filare e non tessere.

2. *Per simil., si dice del Comporre checchessia a guisa di tessuto.* Vit. SS. Pad. 1. 39. (C) [illegible] Antonio, e tessendo una sportella, [illegible] a intrecciatura, della quale facea la sportella [illegible] la sportella. E 2. 16. Insegnò loro tessere funi. Salvin. Disc. 1. 38. Questi buoni monaci avevano per costume di trattenersi in tessere sporte, in fare stuoje, e in altri simili lavori [illegible]. [Cont.] Adr. M. Lett. Art. dis. II. 10. Un povero uomo, che tesse una fune di stramba, ed un suo drago, che la si mangia non accorgendosene egli. Flor. Uff. off. piazze, II. 20. Piantati delli pali ben forti in terra, si vaderanno tessendo uno sì e l'altro no con rami forti e verdi di salice, di querce [illegible] di loro, e d'altro. Cell. Scul. 8. Così andava tessendo la detta armadura. [G.M.] Tass. Ger. 7. 6. E vede un uom canuto, all'ombre amene, Tesser fiscelle alla sua greggia accanto, Ed ascoltar di tre fanciulli il canto. — Tesser ghirlande.

[Cont.] *Dell'amianto, dell'oro, dell'argento, e sim.* Imp. St. nat. xxv. 5. Le tele che di esso (*amianto*) si tessono, stanno invitte al fuoco, e perciò delle lor bratture col fuoco si nettano, e si fanno ancor di esso lucigni per l'istessa causa, perciocchè senza consumarsi possono sostener continua fiamma. [illegible] gr. Geol. Min. Metall. 258. Questa pietra *amianto,* si lava, si pettina, si fila, si tesse, ben che con difficoltà per essere breve. e se ne fanno non solamente i mantiletti da bocca, quale è quello che si vede in Roma, ma mantili grandi ancor, come se ne vede uno in Sassonia in Verelengo. E 340. [illegible] s[illegible] l'argento a la guisa che si fa dell'oro, ora [illegible] a bambagina, ora senza bambagia, e come l'oro si tesse, ma è meno grave e pesante che l'oro.

[Cont.] **Tessere una rete con filo di ferro, di rame, e sim.** Doc. Arte San. M. II. 155. Et detto ser Guasparre sia tenuto e debbi tessere e fare la rete di filo di rame; con questo che la detta Opera gli debbi l'armadura di ferro fatta, ed il filo di rame che entrasse nella detta rete.

[Cont.] *Una fune colà dove si riuniscono i due capi.* Zeb. Cast. Ponti 2. iv. Modo di tessere ed appuntare il capo del canapo, acciocchè non si guasti, e passi con facilità per le taglie... Continuandosi di fare a vicenda tali legature, ora degli uni ed ora degli altri funicoli, viene a tessersi ed a farsi la punta al canapo.

3. [Pol.] *Fig.* Montemagn. Son. 23. All'ombra vegno Tessendo l'amoroso mio lavoro. E Son. 27. Non bisogna... più lavoro, Per tesser contro a me novella rete.

4. *Trasl., Comporre con studio, Compilare.* Bocc. [illegible] 4. p. 16. (C) Perchè queste cose tessendo, nè dal monte Parnaso, nè dalle Muse non m'allontano. Borgh. Orig. Fir. 239. (M.) Mi vo finalmente risolvendo in questa sentenza, che quest'opera... fusse piuttosto ordita o imbastita, che, noi vogliamo dire, che interamente tessuta. Tass. Lett. 3. 21. (Man.) Credo anche che avendosi a tessere l'azione una di numero uno, si debba tessere in quel modo appunto ch'io l'ho tessuta. [Pol.] Bemb. Asol. l. 2. Dimostrare ancor vi posso in questa canzone,... siccome l'andava tessendo.

5. *Detto del discorso, non solo vale Comporre, ma anche Cominciare. Non usit.* — Ott. Com. Inf. 4. 48. (M.) De' quali tre nominatamente conviene trattare in questa chiosa, e un poco conviene tessere davanti. (*Rifarsi un poco innanzi.*)

6. *Fig., per Unire, Congiungere.* Boez. G. S. 114. (C) Conviensi un pochetto questa volontade raffrenare con [illegible], infino ch'io tesso insieme le ragioni. Boez. Varch. 4. pros. [illegible] Capr. Bott. 4. 70. (Man.) La bellezza e la [illegible] della lingua nostra non procede solamente [illegible] do di tessere ed ordinarle...

7. *Di rami, di frondi intrecciate insieme. Un mod.* Aerea volta Tesson gli opachi rami.

8. [G.M.] *Della vita umana, per estens.* Segner. Mann. Apr. 24. Considera che tutta la vita dell'uomo, com'è composta ora di giorni ora di notti che si succedono insieme, così è tessuta continuamente di casi ora prosperi ed ora avversi. E Magg. 13. Come non si può giudicare d'una statua, infino a tanto che ella non è finita di lavorare; così neanche si può giudicar dell'uomo, infino a tanto che non ha finito di tessere i giorni suoi. E Lugl. 26. Tutta la vita umana è tessuta, per dir così, di due fili... — Salm. Praecisa est velut a texente vita mea. [Pol.] Prudenz. Sepolcr. Chi seppe tesser pria dell'uom la tela, Ritesserla sa ora.

9. [T.] **Tesser danze, carole.** *Danzare.* Red. Venticelli e fresche aurette... Tesson danze amorosette.

10. [T.] **Tesser lodi.** Sacro oratore tesserà le lodi del Santo nostro protettore.

[G.M.] Segner. Mann. Magg. 9. Ma quanti furono i titoli, di Grande, di Giusto, di Forte, di Altissimo, di Ammirabile, di Salvatore, di Potente, di Pio, che a lui (G. C.) tesserono concordemente i Profeti?

11. *In mal senso, per Macchinare.* Alam. Gir. 22. 75. (C) Ogni uomo, ogni donzella intenta bada [illegible]nti, a condur male. [G.M.] Segner. [illegible] 2. 6. Tentarono per avventura di avvelenarlo? Gli tesserono frodi? Gli ordirono tradimenti? Gli sollevarono audacemente lo Stato? E 13. 1. Non tessè frodi, non tramò furberie, non si valse di adulazioni, non tenne mano ad usure o aperte o palliate. E 18. 7. Quante volte voi verrete a trovarvi in una conversazione, nella quale si tratta di porre in opera qualche offesa divina, d'inventare alcuna [illegible]esta, di ordire alcuna calunnia, di tracciare alcuna vendetta, di tessere qualche frode? E Mann. Apr. 3. E qual è questo peccare profondamente? È peccare a caso pensato, ordire il male, tesserlo, tracciarlo, studiarlo.

12. *In prov.* Bellinc. Son. 102. (C) Ma l'uomo ordisce, e la fortuna tesse (*e vale che I disegni dell'uomo hanno bisogno dell'ajuto della fortuna*). [T.] E Prov. Tosc. 138.

13. [Val.] **Tessere e stessere.** *Agitarsi imbrogliando.* Bart. Simb. 265. I faccendieri... van su e giù, dì e notte tessendo e stessendo sempre il medesimo filo, senza avanzare un passo innanzi.

14 [Cont.] [illegible] Sost. G. G. L. XXVII. Che dire [illegible] dell'arte del tessere, i cui principii furono [illegible] una stuoja? Stat. Por S. Maria, II. 15. Lavoro, manifattura, o opera compresi nella detta arte (*de' setaiuoli*), e massime concernenti l'esercizio del trarre, filare, pettinare, torcere, incannare, tignere, ordire, tessere, o alcun'altro mestiero e l'esercizio sottoposto alla detta arte.

[Cont.] *Fig. Lana, Prodr. inv. Pr.* I vermi formando di seta, cioè delle sue viscere, il suo sepolcro, si dichiarano periti nell'arte del tessere.

TESSIERA. *S. f.* [Fanf.] *Tessitrice.* Textrix, *in Tibull.* — *Bracciol. Schern.* 4. 20. Al or s'e la mi [illegible] e mi gorgoglia. Pensatel tu senza ch'io l'abbia a dire, Vistomi rifiutare in tal maniera Della schiva [illegible] d'una tessiera.

[Mor.] Tessiera *è voce inusit., e non ha maschile.* Tesserandola *pare antiquato. Nelle colline pisane si dice* Tessandola. *Fra l'una voce e l'altra non corre differenza di sorta.* [T.] Tessandola, e, [illegible] *più comune,* Tessitora, *è il proprio del mestiere.* Tessiera *potrebbe forse, fam., e quasi per celia, dirsi nel trasl., come il P. disse* Testor degli amorosi carmi. *Sul serio questo trasl. converrebbesi a* Tessitrice.

TÈSSILE. [T.] *Agg. Che concerne l'arte del tessere e i lavori di essa.* Industria tessile. *Può cadere.* *Il. parlandosi segnatam. di certe erbe e piante, dalle quali s'intessono alcuni lavori, l'uso colto preferisce* Tessile. Piante tessili. Il tessile giunco. Le tessili palme. Textilis, *aureo.*

TESSIMENTO. *S. m. Tessitura. Non usit.* — *Bellin. Disc.* (M.) Chi mi mostra gl'istrumenti delle sue arti per condur la materia col tessimento.

2. *E fig. Rucell. V. Tusc.* 14. 2. 284. (M.) È da notare che la luce sparsa per l'aria, o altro [illegible] è un tessimento d'innumerabili raggi di qua, di là, di sopra e di sotto, discorrenti. *E Tim.* 1. 6. 12. Il [illegible] miracoloso tessimento (*dell'universo*) scorge [illegible] l'occhio delle menti umane ch'e' c'è.

TESSITORA. *S. f. Lo stesso, ma più dell'uso fam. che* Tessitrice. (*Man.*) [Val.] *Fag. Comm.* 1. 61. E' mi scambia dalla Caterina tessitora.

[T.] *Prov. Tosc.* 194. San Tommaso non è godato nè da pan nè da bucato, nè da tessitora di [illegible] Prato (*presso la porta di Prato sono molte le tessitore in Fir.*); ma sarà ben digiunato (*Ognuno, ma lavorano, perchè prossimi alle feste del Natale.*) *V. anche* TESSIERA.

TESSITORE. *Verb. m. di* TESSERE. *Chi o Che tesse.* Textor, *aureo.* G. V. 8. 54. 2. (C) Questo Piero era tessitor di panni. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Che vari fili sostengano, [illegible] in quella guisa Che 'l tessitor tra 'l petti ne i suoi stende. [Cont.] *Bandi Fior.* XXVII. 3. 3. Il prezzo de' tessitori de' panni lani [illegible] sente, essere stato incerto, in modo che gli è stato in potestà di ciascuno, così del lanajuolo come del tessitore, di dare e pigliare ogni pregio... Per l'avvenire detti tessitori di panni lani abbino avere da lanajuoli per tessitura l'infrascritti prezzi.

[G. M.] *Borghin. Ruff. Rip.* Tessitore di velluti. [Po.] *G. Gozz. Nov.* 2. Le famiglie intere de' [illegible] tessitrici, de' tessitori.

2. *Metaf.* [Val.] *Fortig. Capit.* 1. 10. Si taglia La vital tela; o si tesse imperfetta. Ma qual è il tessitor che non s'abbaglia In maneggiar quelle tenere fila? — *Giambon. Mis. Uom.* 10. (C) [illegible] di noi [illegible] tostamente trapassano, e siamo orditi e tessuti [illegible], come fa il tessitor della tela.

TESSITORINA. [G. M.] *Dim. vezz. di* TESSITORA; [illegible] *giovane.* [illegible]

TESSITRICE. [illegible]

[illegible] fatti all'usanza del paese: e vanno molto ornate [illegible] e manini d'argento. — *Arrigh.* 74. (C) [illegible] le tela la tessitrice ragna tesse. *Bocc. Nov.* 9. [illegible] Or che menar gli calcole, e di tirar le casse [illegible] per fare il panno serrato, faccian le tessitrici, [illegible] io pensare pure a voi. *Fir. As.* 174. Nè [illegible] un fatto camminato, poscoachè sarai [illegible] il picciol legno che tu troverai certe vecchie tessitrici, le quali [illegible] pregherai no che te si contenti [illegible] lasciar ora un poco a tessere una tela, ch'e l'hanno [illegible] *Sper. Oraz.* 189. (*Man.*) Minerva an[illegible] tenea Dea degli antichi, e sempre vergine, riputata tu tessitrice come era Aracne. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 311. Sorse Minerva tessitrice brava Di finissime tele; e Aracne a gara Fece a chi più le calcole menava.

TESSITURA. *S. f. Il tessere, o La cosa tessuta; e anco La fattura e il modo con cui è tessuta.* Textura, *in Lucr., Prop. e Plaut.* Textum, *in Virg. e Stat.* [Cont.] *Ric. Fam. Sen. Arch. St. It. App.* 20. 48. Li dicennove s. m. quattro d. si diero in [illegible] omo, cardatura, e tessitura, e tegnitura. = *Legg. S. B. V.* (C) A modo d'una bellissima e artificiosa tessitura. *Oderig. Cred. Ricord.* 87. (*Man.*) Hanne dato .. per tessitura d'una te[illegible].

[G. M.] Tessitura a opra. Ha speso molto [illegible] tessitura.

[Cors.] *Bart. Vit. Borgh.* 1. 6. Gli appariva stampata nella fronte la tessitura d'un pezzo di stuoja di sparto (*l'impronta*) sulla quale, orando, tenea posa[illegible] il volto.

2. *Per simil. Cr.* 11. 15. 1. (C) Le cortecce nelle piante sono siccome il cuoio negli animali, il quale non è generato per tessitura e ordinamento di vene, ma per umor di vene mandato alla superficie. [Con.] *Pall. A. Arch.* III. 7. I ponti così fatti vengono a esser forti, belli, e comodi; forti perchè tutte le loro parti scambievolmente si sostentano; belli perchè la tessitura de' legnami è graziosa, e comodi perchè sono piani, e sotto una istessa linea col rimanente de la strada. *Serg. Fort. mod.* 243. Una tessitura doppia di vimini, o altro, che pure si riempia di terra per difesa de' tiratori. [T.] *Cocch. Disc.* 2. 131. Tenera e fragile tessitura (*di certe materie vegetabili*), e sugo acquidoso o insipido.

[Cont.] *Lana, Pitt.* 164. La naturale tessitura d[illegible] riflessi, cagiona varietà e bellezza non ordinaria. *Mont. Specul. fis.* 30. I corpi di rara tessitura, e di parti facili a cedere e piegarsi senza scomporre le vicine da luogo loro, come la lana e [illegible] poco lung. comunicano il colpo ricevuto.

3. *Fig. Mor. S. Greg.* (C) Per lo lintea del lenzuolo si figura la sottil tessitura della santa predicazione. *Tolom. Lett.* 3. 1. (*M.*) Credo che v'a[illegible] chiaramente quanto questa tessitura di parole [illegible], più spedita e più corrente di quella tra *E*[illegible] 1. 9. (*Man.*) Parla qui di quella chiarezza che nasce dalle parole, e dall'ordine della tessitura loro. *Galil. Op. Lett.* 7. 345. Ho risoluto di ritornare in su la [illegible] scrivere ch'A. S., ma con tessitura alquanto più ampia. *Baldin. Vit. Bern. Lett. dedic.* Non averà meno forza di tirare a sè gli amorevoli sguardi della M. V., di quello sia per avere splendore per annebbiare affatto l'oscurità d[illegible] tessitura. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 59. Sono i miei versi fatti .. con poco garbo e manco tessitura.

[T.] Tessitura d'un componimento, d'un libro. [Po.] *Ger. Long. sez.* 1. La maestria dell'invenzione, non da una nè da due parti, ma da tutta la tessitura delle orazioni tralucente, porgiamo. — Tessitura del poema.

[T.] La tessitura *è il lavoro,* il Tessuto, *l'ordine del lavoro.* Io stendo la tessitura del mio discorso innanzi di scriverlo; leggo un discorso altrui e ne osservo il tessuto.

4. (Anat.) [Val.] *Detto dell'organismo de' visceri. Cocch. Bagn.* 233. Mali del ventricolo e dell'esofago [illegible] gl'intestini,... che ne alterano la forma o il sito o la tessitura. [Fel.] *G. Gozz. Nov.* 40. Quello che cade sotto a' sensi dee essere sentenziato da chi ha il senso più delicato o più fino; e certamente che quegli il quale è di più morbida tessitura, sente maggiormente. [F.T-s.] Tessitura epatica.

5. **Tessitura** *dicesi anche Quella piegatura o rimessa che si fa da piedi alle vesti, segnatam. da donna o da bambini, per poterle al bisogno allungare. Ma il vero vocabolo è* Sessitura, *pure la forma corrotta ha preso il posto della legittima.* [Rig. e Fanf.]

6. (Mus.) [Ross.] *Estensione abbracciata dalle note più frequenti di una melodia. Le note più acute o più gravi che si toccano con minor frequenza o per incidenza, non sono calcolate nella tessitura.* Es.: Così le note che si possono abitualmente usare per essere una melodia adattata alla voce di un cantante, costituiscono ciò che noi diciamo la di lui *tessitura.* La tessitura di una voce abbraccia ordinariamente un'ottava: quindi è forse che i Francesi la chiamano *diapason.*

[Ross.] *La massima generale, per altro, si usano, sempre con maggior frequenza le centrali della tessitura, anzichè le estreme. — Anche gli strumenti hanno una tessitura loro conveniente, la quale comprende le note più abitualmente usate in ciascuno di essi. Essa però varia molto nell'estensione, appunto perchè varia è la natura degli strumenti stessi. Tev.* 4. 1. 223. Che nelle cose Ecclesiastiche, si deve usare la tessitura moderata, nè alta, nè bassa, perchè l'altezza rende noia, e la bassezza rende muta e sorda la composizione.

[Ross.] *Ordine, Unione o Proporzione delle parti di un pezzo di musica. Paol.* 3. 31. 46. Se una composizione è artificiosa nella sua tessitura, tanto più deve esserlo (*esser tale*) nella fine, acciò non resti languida. *Qui pure per altro, che debba intendersi per Decorso.*

† **TESSORIA.** *S. f. Bottega di tessitore.* Textrina e Textrinum, *aurei. Albanz. Bocc. Den. fam.* 46. (*Man.*) Udendo sì chiara nominanza non solamente [illegible] che [illegible] Palla[illegible]

TESSUTO. *Part. pass. di* [illegible] tessimento [illegible] di lino. *Agn. Pand.* 52. Nel quale luogo lo industrioso animale osserva sua sedia e mansione, e quivi dimora, tessuto ed ordinato il suo lavoro. *Bemb. Asol.* 2. 94. Come fu all'antica Penelope agevole lo stessere la poco innanzi tessuta tela. [G.M.] *Cecogni. Iac. Stanz. rustic.* Fiondeati di sua man tessuti. [Cont.] *Bandi Fior.* XXVII. 2. 5. Quanto maggior numero di pannole s'[illegible]porrà, il panno tornerà meglio tessuto, [illegible] di lana. *Dom. Pitt. Alb.* 318. 24. U[illegible] sottilissimo, e tessuto raro [illegible] di [illegible]lore, costrutto di fila più grosse in porzioni parallelle in quanti gradi mi piace, e disteso in su un telaro. *Vas. Pr. Op.* Il tessere broccati con le figure e fiori, e la bellissima invenzione degli arazzi tessuti.

[Cont.] Tessuto a spina. *Bandi Fior.* XXVII. 80. Tele (*panni*) tessuti a spina pannine 80, in quarti 19.

2. *Per simil.* [T.] *Cr.* 9. 86. Gabbie ottimamente d'ogni parte armate e tessute. [Po.] *S. Bern. Op. penit.* 88. Era usata di portare il duro cilicio di coda di cavallo nodosamente tessuto. [Val.] *Ant. Com. Dant. Ebr.* 2. 113. Una costa di giunchi tessuta per modo che... [Cont.] *Cond. V. Buonarr.* 61. Distese Michelangelo il ponte,... fece senza corde il suo, così ben tessuto e composto, che sempre era [illegible] fermo quanto maggior peso avea. *Cel. V.* [illegible] 42. Quella grande statua del Marte, quale avevo fatta [illegible] legni [illegible]ssimo tessuti per armatura, e di sopra [illegible] come si era una crosta, grossa uno ottavo di braccio fatta di gesso. *Cr. P. Agr.* 1. 141. È da sapere che la corteccia non è tanto composta nè tessuta di vene, sì come il cuojo dell'animale, ma la sustanza della corteccia si genera del terrestro della pianta caccia o fuori alla sua superficie. *Lupic. Disc. mil. esp.* 4. Si vedrà un gabbione tondo, tessuto di vermene di salcio, largo otto braccia, e alto dieci, quante braccia quadre d'aria occuperà nel fosso.

[Cont.] *Di fune. Zab. Cast. Ponti,* 2. O Ponte di canapo tessuto.

3. † **Esser tessuto alla piana.** *Di Chi è alla buona. Cecch. Spir. Prol.* (*Man.*) L'autor che ha composta questa favola È un omiciatto nè vecchio nè giovane; Non letterato, nè anco senza lettere. È tessuto alla piana.

4. [Cont.] *Di scrittura, d'opera, e sim. Picc. A. filos. nat.* 12. Dei quali (*libri*) gran parte sta già tessuta, e l'avanzo sta ordito e pronto a tessersi la [illegible]

TESSUTO. *S. m.* [T.] *Panno, Drappo tessuto, e La qualità della tessitura.* Tessuti di lana. Tessuti misti. Tessuti di seta. Tessuti impermeabili. Tessuto forte, fitto, rado, *e sim.*

[Cont.] **Tessuto a maglia.** *Spet. nat.* XI. 138. L'opera di maglie, o il tessuto a maglia, che si fa con un giuoco di aghi di argento, di ottone, o di ferro. — *Quad. Cont.* (C) Furono per una rete e intrecciatoio di perle, e per un tessuto d'ariento, e per una ghirlandozza, e per un forzerino ch'e' con però per la moglie d'Andrea suo figliuolo.

2. *Per simil. Salvin. Disc.* 1. 378. (C) Formano come un tessuto di strade cieche, ed uno inenarrabile laberinto.

3. *Senso letter.* V. TESSITURA § 5.

4. [Fanf.] **Tessuto cellulare.** *Quella parte del*

corpo umano che forma la parte adiposa, così detto perchè è composta come di tante cellette.

TESTA. S. f. [G.M.] *Lo stesso che Capo; ma parlandosi segnatam. di bestie grosse, è voce più propria.* Testa del leone, del lupo, del cammello, dell'orso, della tigre. Testa, *il Cranio, in* [illegible] *Prud. e Cel. Aurel.* — *Secondo alcuni, da* [illegible], *Vaso di terra, per la somiglianza della forma.*

[G.M.] Testa di vitella, Testa di manzo. La povera gente compra un po' di testa per fare il brodo. Testa di vitella di latte, lessata, rosolata e fritta.

[illegible] soprassata.

[G.M.] *Così degli uccelli, dei polli, dei pesci, nell'uso,* Capo *non* Testa. Il capo dei polli non gli piace. Mangiano o staffano di capi di pollo. Quando mangia gli uccelli, butta via il capo e le gambe. Minestra fatta sul capo di pesce, pestato e passato per istaccio.

[G.M.] *Degli agnelli,* Testicciuola, *se spiccata dal busto; non* Capo *nè* Testa.

[T.] *Nelle arti del disegno, sempre* Testa, *non* Capo. Il pittore fa una bella testa. Le belle teste d'Andrea del Sarto. Il parrucchiere fa un bel capo (*parlando dell'acconciatura*). Un bel capo di capelli. — Il carnefice fa la testa (*la taglia*).

[G.M.] *Nelle monete, nelle medaglie:* La parte della testa. Medaglia, nella quale è incisa una bella testa d'imperatore; e nel rovescio, una ghirlanda di querce.

[T.] *In molte locuzioni* Testa *e* Capo *si usano promiscuamente, ma* Testa *suol essere più fam. Talvolta però l'una voce non si scambierebbe coll'altra.*

[G.M.] Testa piccola, grossa, tonda, appuntata, [illegible] che pare un cocomero. Testa di manzo (*sformatamente grossa*).

Bocc. Intr. (C) Ne fece una ghirlanda onorevole e apparente, la quale messagli sopra la testa, [illegible] manifesto segno a ciascun altro della real signoria. *E nov.* 5. *g.* 2. A quella voce levata la testa, vide uno, il quale... *E nov.* 9. *g.* 4. I suoi famigliari..., voltate le teste de' cavalli, quanto più poterono si fuggirono verso il castello del lor signore. *Petr. Canz.* 8. 4. *part.* 1. Come a forza di venti Stanco nocchier di notte alza la testa. *Dant. Inf.* [illegible] *L.* 20 [illegible] la terra (*ad Anfiarao*). [Barf.] *B*[illegible] ... La misura della testa incomincia dalla parte più bassa del mento, e termina fino alla sommità della fronte; e questa si dice una testa; e con questa misura si dà regola al rimanente del corpo.

[T.] *Vang.* Chiedi la testa di Giovanni. *Ar. Fur.* 26. 21. Mi credo che a difendere la testa di Rodomonte l'elmo non bastasse.

[T.] Testa ben piantata sul torso. (*Salm.* Qui plantavit aurem, non audiet?)

[T.] Insulto di sangue alla testa. Infiammazione di testa. Una flussione generale alla testa. Ha avuto una portata di sangue alla testa. Gli vengono delle caldane alla testa.

[G.M.] Aver la testa pesa (*per malessere*), inceppa[illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 51. Grossa testa non fa buon cervello. *E* 30. Meglio una sassata nella testa che una ferita nell'onore. *E* 74. Consiglio di vecchio non rompe mai la testa. *E* 75. Due teste fanno [illegible] *spagnato da l'altro:* Vedono più quattr'occhi che due). *E* 107. Chi del suo si dispodesta, un maglio sulla testa. *E* 208. Tante teste, tanti cervelli. *E* 213. In Italia troppe feste, troppe teste, troppe tempeste. *E* 223. Tutto il cervello non è in una testa. *E* 224. Governati a tuo modo che non ti [illegible] la testa. *E* 283. Ascuitto il piede e calda la testa [illegible] testa (*nel resto non* [illegible]). *E* 289. [illegible] testa [illegible] *E* 291. Testa [illegible] *E* 299. Testa [illegible] *E* 334. [illegible] *E* 341. [illegible] meglio più bag[illegible] testa. *E* 343. Testa di lucertola, [illegible] gamba di ragno, pancia di vacca e groppe di baldracca (*la bella mula*). *E* 363. A testa ritta come un gallo. *E* 368. Mi fa una testa come un tamburlano, come un cestone, come una campana (*mi confonde colle sue ciarle*). [G.M.] *Serdon. Prov.* Testa di vetro non faccia a' sassi. *Non mettersi a cimenti senza forza.* — *Cecch. Stiav.* 1. 4. (C) Chi ha Testa di vetro non vada a battaglia di sassi.

[Cont.] *Nella scherma dicesi* Guardia di testa, *quando lo schermitore coll'arme volta contro l'avversario sta sul parare i colpi di testa. Cit. Tipocosm.* 156. Guardia di testa, di faccia, di coda.

2. *La parte anteriore del capo dagli occhi in su, La fronte.* [T.] *Al popolo la parola* Capo *significa il tutto, la parte anteriore la chiamano* Testa, *la posteriore* Memoria. *D'un bambino che casca e batte la nuca dicono:* Ha battuto la memoria.

[G.M.] Cascò in terra a bocca innanzi, e battè la testa. S'è fatto un bernoccolo [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 368. [illegible] testa come due stelle.

3. *In quanto la Testa si considera come vestita, o no, di capelli. Dant. Purg.* 8. (M.) Ben discerneva in lor la testa bionda, Ma nelle facce l'occhio si smarria. *Ar. Fur.* 19. 38. Assai più larga piaga e più profonda Nel cor sentì da non veduto strale, Che da' begli occhi e dalla testa bionda Di Medoro [illegible] l'arcier ch'ha l'ale.

[G.M.] Testa ricciuta. — Testa calva, pelata, canuta. [T.] *Prov. Tosc.* 145. A testa bianca spesso cervel manca.

4. *Intelletto, Ingegno, Mente.*

[T.] Testa *suole riguardarsi come la sede del pensiero; chi dice* Capo *sembra considerare il posto di esso in cima al corpo, e la preminenza sugli altri membri. M. V.* 9. 65. (C) Era uomo al suo tempo riputato savio, e di buona testa. *Salvin. Disc.* 3. 7. (M.) Del resto, possedere esso da per [illegible] testa [illegible] da governare non che uno [illegible] [G.M.] È uomo di testa. *Fag. Rim.* Alessandro Severo, uomo di testa, Ebbe l'oca in tanto pregio [illegible] Che si mangiasse solo in dì di [illegible]

[T.] *Anche ass., a denotare il senno, nel linguaggio fam., direbbesi anzi* Testa *che* Capo. È una [illegible] testa. Testa forte, Testa quadra, Testa di ferro [illegible] *Tac. Dav. Stor. l.* 2. Noi non ci leviamo contro quella gran testa del divino Augusto.

[T.] *E in mal senso.* Uomo di poca testa; senza testa; di testa dura (*che vale, e di poco intelletto, e ostinato*). [Cors.] *Belc. Prat. spir. d. c.* 22.) Non voler esser pertinace nè di dura testa.

[T.] *Prov. Tosc.* 49. Bella donna, [illegible] testa. — Testa confusa. Testa debole. Testa di legno. Testa secca (*che non si lascia persuadere*). Testa vuota (*senza cervello*). Testa balzana (*stravagante*). — *M. V.* 5. 79. (C) O che il vicario, ch'era testa [illegible], per soverchia baldanza, [illegible] facesse da sè cose sconce (*così in alcun buon testo a penna, lo stampato ha* testa Lucchese).

[T.] **Testa di bue; Testa d'asino,** *e sim., detto per ingiuria. Menz. Sat.* 3. (M.) Dunque a Cu[illegible] becco Appresentate, o schiavacci, al [illegible] della toga in vil giulecco. *E sat.:* E che sa egli mo, testa di pazzo, Se tu sei dotto, o se tu sei dottore?

[G.M.] *Segner. Incred.* 1. 7. 8. Il discorrere [illegible] tutti i conflitti prescritti al modo che tiene nel suo operare qualunque testa brutale. (*Qui è semplice agg.*)

† **Testa quadra,** *che adesso ha senso di lode, fu detto per Persona sciocca, scimunita. Buon. Ajon.* 1. 36. (*Man.*) Sarien cose da teste troppo quadre A un tal favor giustamente acquistato (Dicea Gambasso) testè rinunziare.

Anco il seg., piuttosto in mal senso, sebbene potrebbe averlo buono. Segner. Pred. Pal. Ap. 10. 13. (M.) Tolga Dio che veruno ecclesiastico goda mai d'incontrarsi in teste gagliarde per un tal fine, perchè si vegga chi sappia cozzar più.

[A. Cont.] **Testa di gesso;** *Uomo che apparisce in un contratto, in un negozio, ma per figura d'un altro che si nasconde.* [L.B.] *In Firenze* Uomo di paglia.

5. [T.] *Gli uomini si contano per teste; e gli animali e le cose per capi.* Quante Testa *per* Persona. *E anco si disse* Testa d'uomo. *M. V.* 8. 13. (C) Misono la gabella al vino, e un'altra [illegible] ciascuno per testa d'uomo. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 2. 7. Dubitando non ciò porgesse [illegible] sione a' particolari conventi di vescovi, e a voler operare per nazioni e non per teste. — La eredità del padre è stata divisa per teste.

Colla negativa vale Nessuno, Neppure uno. [illegible] *Bocc. Nov.* [illegible]

[illegible] *Cola.* 2. 6. (M.) [illegible] testa.

[illegible] *Per ciascheduno. Per ciascuna* [illegible] *Plut. Adr. Op. mor.* 3. 23. (M.) Avea desiderio... che questo ragionamento si compartisse fra la compagnia, come si fa del vino, cioè non ai più ricchi e nobili solamente, ma fosse distribuito egualmente un tanto per testa. [Cont.] *Comp. St.* 176. Per aver moneta ordinarono un modo molto sottile, che fu una taglia che posero a' cittadini, che si chiamò sega. E ponevano a' Ghibellini e a' Bianchi tanto per testa il dì: ad alcuni lire tre, ad altri lire due, a chi lire una, secondo che parea loro che potesse sopportare.

6. † *Imposta a un tanto per testa. Testatico. Instr. Canc.* 4. (M.) Intendendosi abili a' detti uffizi ciascuno che abita in nel luogo in età da anni 22 in su, non sendo liberi delle teste. *E* 5. Chi non ha beni propri debbe pagare la metà della decimina, che ha sopra i beni che lavora, o sopra la testa.

7. Testa coronata, *per Principe, Regnante. Bern. Orl. Inn.* 1. 17. (C) Poi a man destra e sinistra or[illegible] Lombardo, [illegible]

8. *Per Vita.* Ne va della testa. Ne rispondo sulla mia testa. *E anco si dice del supplizio capitale:* Pena della testa, Pena la testa.

Varch. Err. Giov. 60. (M.) Malatesta sapea molto bene, che se si fosse condotto a salvamento o avuto vittoria, era per mozzarvi la testa, o forse innanzi che si combattesse. *Ar. Fur.* 8. 53. Nè per iscusa o per pietà la testa Le perdonò.

T. Liv. Dec. 7. 16. (M.) Vietaro, sotto pena [illegible], che alcuno non fosse ardito... *E* 1. 44. [illegible] fatta contra i non censiti, sotto pena della carcere e della testa. (*Qui vale Morte civile.*)

9. (Mil.) Testa, *quella parte d'un esercito, d'un corpo di milizie, ch'è la prima, che va innanzi.* [G.M.] *Machiav. Art. guerr. l.* 2. E perchè noi non abbiamo oggi a parlar più volte... di tutto l'esercito insieme, sappiate che quando io dirò o testa o fronte, vorrò dire la parte dinanzi, quando dirò spalle, la parte di dietro. *E l.* 3. Ma ritornando alla testa dell'esercito, dico come io collocherei appresso a le picche estraordinarie i veliti estraordinarii. *E l.* 5. Intra le teste poi e tra le code di questi due fianchi porrei le altre dieci battaglie, in ogni parte cinque, ordinandole in modo che quattro se ne accostassero alla testa del fianco destro, e quattro alla coda del fianco sinistro, lasciando intra ciascuna uno intervallo di quattro braccia, una poi se ne accostasse alla testa del fianco sinistro, ed una alla coda del fianco destro. *E l.* 6. Io alloggerei tutti o la maggior parte degli armati dalla parte di levante, e i disarmati, e gl'impediti dalla parte di ponente, facendo levante la testa, e ponente le spalle dell'alloggiamento, e mezzodì e tramontana fussero i fianchi. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 457. Le insegne, le compagnie, le bande, le legioni, le squadre, gli squadroni, e poi la testa, la fronte, l'ali, i fianchi, e le spalle. *Brancac. L. Car. mil.* 12. Deve il sergente, sin che s'arriv. alla piazza d'armi per pigliare la guardia o formare squadrone, marciare alla coda di essa; ma, giunto in detta piazza, ha da transferirsi subito alla testa. *Tart. Ques. Inv.* IV. 9. Questa figura rombica ha quella potestà che si ritrova nelle ordinanze quadre di gente, over il terreno, cioè ch'ella è atta a voltarse, e far di spalle fronte, e caminar etiam per qual verso, e similmente è atta a far di qual si voglia fianco testa. *Garimb. Cap. gen.* 167. Dovrà pensare di assaltarlo così la notte come il giorno, e così alla testa come alla coda e per fianco; particolarmente nel marciar ch'ei facesse da un luogo a un altro, e per paesi difficili o aspri.

[G.M.] Il colonnello era alla testa del reggimento. La banda marciava alla testa delle milizie. *Segner. Crist. instr.* 3. 10. 15. Quel principe che esce fuori in campagna alla testa del suo esercito.

[Cont.] [illegible] *Lug.* 32. Il capi[illegible] testa [illegible]za, ed il luogotenente alla [illegible]

[illegible] Far testa, *dicesi di milizie riunite insieme per* [illegible] *opporsi al nemico. M. V.* 10. 59. (C) [illegible] subito caso gli smarrisse, presono [illegible] e fecione testa, ordinandosi alla battaglia in [illegible] *cap.* 67. Colui che morto l'avea, con suoi [illegible] e amici fece testa. *Franc. Barb.* 205. 2. Faccia [illegible] tempesta, E in alto mar sua testa. *Stor.* [illegible] 24. Nè restarono mai di fuggire, non che [illegible] assono di far testa, se non dentro le terre. [illegible] *Fr.* 33. 41. (*M.*) E fa da' monti, a guisa [illegible] Scendere in fretta una Tedesca [illegible] [illegible] parte donde [illegible] per fianco, si ritiravano i carriaggi [illegible] parte [illegible] sicura, e dall'altra [illegible] *Stor. Eur.* [illegible] 10. (*C*) Avvegnachè [illegible] di rifare [illegible] *Guicc. Stor.* 17. 16. (*M.*) [illegible] entrò subito nella città e [illegible] la piazza, in sulla quale la gente menata da [illegible] e il rinfrescamento che era venuto [illegible] fatto la sua testa. *E* 19. 133. Ma nel regno di N[illegible] dubitando gl'Imperiali che la ribellione dell'A[illegible] e della Matrice, e la testa fatta in Puglia, non [illegible] cosa di maggior momento, deliberarono [illegible] alla espugnazione di quei luoghi le genti [illegible]o. [T.] *Nard. Stor.* 31. S'era il segnato [illegible] testa delle genti fiorentine per opp[illegible] [illegible] [Val.] *Pace. Contal.* 43. [illegible] non rimanga a cono. Che possa [illegible] [Cont.] *G[illegible], Lett. Arch. St. It. App.* 21. 105. E [illegible] queste provvisione provvedendo di poter fare [illegible] Bologna, si securerebbe tutto il resto [illegible] Italia. *[illegible] Arch. md.* 27. I nimici fossero saliti, e fatto [illegible] avendo dietro di loro [illegible] gagliardo, il quale avesse talmente assi[illegible] che potesse combattere nella piazza [illegible]rdo del pari co' difensori. [Pol. *Pera.* [illegible] I. 1. Non si aveva a credere che do[illegible] testa altrove che in sullo Sta[illegible]o degli Orsini.

[illegible] Fare una grossa testa, *con maggior numero [illegible]* [Cont.] *Gheri, Lett. Arch. St. I[illegible]* 21. 104. Lo Illustrissimo signor Vicerè, [illegible] con lo esercito come doverebbe [illegible] insieme, e fare una grossa testa; e se Dio [illegible] grazia che la giornata si differisca insino [illegible] e l'altro esercito fusse qua unito insieme [illegible] si grossa testa che, accostandosi verso Svizz[illegible]

10. [illegible] *ma di una moltitudine di persone [illegible] delle quali ciascuno [illegible] alle altre* [illegible] *D.* 2. 3. Come le pecorelle escon del chiuso A una, a due, a tre;... Sì vid' io muovere [illegible] la testa Di quella mandria fortunata [illegible] in faccia, e nell'andare onesta. (*I primi [illegible]*)

11. *Per simil.* Testa, *di piante, di fiori; che co[illegible] dicesi* Capo. Il capo del papavero, degli [illegible], delle cipolle, delle rape. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* II. 386. L'anemone, e il reda, hanno le [illegible] a papavero salvatico, ma nell'anemone è [illegible] nella cima, e nel reda più sottile. *E* II. [illegible] adunque costoro, per farli diventare [illegible], di così fare. Seminavangli prima [illegible], e cavavangli fuori al tempo del trapiantarli, gli [illegible] le frondi e le radici, e piantavangli con [illegible] di tegola o d'altro testo sotto, acciocchè [illegible] (così facendo) vietato lo scendere al basso, [illegible] e facessero grossa la testa. [Val.] *Fortig. Ric[illegible]* 24. 42. Alla suonata prova: Il fiore, [illegible] la testa bassa S'alza ad un tratto, e suo [illegible] rinnova.

Così dei chiodi, del martello, del mazzapicchio, e altro. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 413. I chiuovi e le [illegible] punta e testa loro, e lor maniere, cioè [illegible] da venticinque, da sesena. *Biring. Pirot.* [illegible] 116. Con el iovi con teste grosse [illegible] *Vas. Quadri,* I. 8. Chiodi [illegible] larghi in testa quant'un giulio, e due dita [illegible] *Corte, Cavall.* 55. Chiodi da ghiaccio bassi di testa. *Zab. Cast. Pont.* I. 31. Cavicchia con testa da una parte, ed un fesso dall'altra, per mettervi la zeppa. *Florio Metall. Agr.* 239. Il pilone, cadendo nella cassa, con la sua testa di ferro pesta e trita e pessimo i sassi che vi son dentro. *Spet. nat.* XI 188. La testa del mazzapicchio... *Leo. da Vinci, Moto acque,* IX. 27. La mazza sia grossa nel braccio, lunga braccia due, con quattro manipoli, e sia di quercia e ferrata di cerchi di ferro nelle teste. *Cit. Tipocosm.* 335. Le scure co 'l manico, e testa, e taglio suo, e così scure da scavezzare, da sfendere.

† Testa della noce. [illegible] *Epit.* A tempo [illegible]

[illegible] Testa della ruota [illegible] la ruota si accosta all'asse. [Cont.] *Bomb. Ven.* 2. La testa è il centro, nel quale l'asse si passa per far volgere la ruota d'intorno: e rotondo nella sua grossezza, avendo quattro bocche di diametro nel mezzo, riducendosi a tre e mezza alla parte del letto, e tre a quella di fuori.

[Camp.] Testa del pezzo. *Term. d'Artiglieria. Diz. mar. mil.* Capitello. Gioja o Testa del pezzo, la parte dinanzi, cioè, quel rilievo che vi si fa, cioè la Cornice.

[Cont.] Testa del compasso. *La grossa nocella intorno a cui si snoda. Danti, Comm. Radio Ors.* 109. Chi volesse in tutte le vedute servirsi della calamita, faccia il pome dello strumento gangherato come è la testa del compasso, acciò che, alzando o abbassando lo strumento, la bussola resti sempre in piano.

Per Capo del ponte. [T.] *D.* 1. 21. Noi discendemmo 'l ponte dalla testa, Ove s'aggiunge con l'ottava ripa. *Franc. Sacch. Rim.* 53. (C) Era da Rubaconte sulla testa Luis de' Mozzi, e Santeo da Quarato. [Cont.] *Adr. A. Disc. mil.* 138. Or poi che il ponte sarà giunto con la testa all'altra riva, si fermarà di là e di qua. *Bart. C. Arch. Alb.* 213. 13. Per sostenimento delle teste o coscie de' ponti, dallo lato di sopra e da quello di sotto, si muovino barbacani per reggere più gagliardamente le teste del ponte.

[T.] *Diciamo* Testa *e* Capo del ponte; *ma non diremmo:* Scendere in testa del ponte, *sibbene,* in capo, o al capo del ponte. *In Firenze* Le coscia del ponte.

[T.] *In senso milit., sempre* Testa. Guadagnar combattendo la testa del ponte.

Così di trincere, steccati, o altri ripari. Gui. Stor. 17. 39. (*Man.*) Lavoravasi ancora alle due teste della trincea. *Disc. Calc.* 22. (C) Quando la [illegible] a una delle teste dello steccato condotta fosse. [Cont.] *Brancac. L. Car. mil.* 55. Non deve alla testa della trincera tenorvi quantità di gente, come in altro tempo s'è con molto danno usato, con ciò fosse che ogni minima sortita che facevano quei di dentro, gli attrincerati, senza potersi in così piccola trincera difendere, erano da' sortiti... doppiamente offesi. Concedo bene che sia necessaria cosa tenere alla fronte di essa trincera una dozzina di moschettieri.

Il punto estremo di una via o luogo. Dan. Inf. 17. (*M.*) Così ancor su per la strema testa Di quel settimo cerchio tutto solo Andai, ove sedea la gente mesta. *Segr. Fior. As.* 1. E giunto in sulla testa della via, Lasciò ire il manello in terra, e disse... [Tor.] *Bard. Vit. Adr.* 26. In testa della valle verso Levante era il Tempio consacrato a Nettuno, che ancora si vede bello, e intero.

Parlandosi di libri, dicesi l'Estremità superiore. (*Man.*) V. CAPITELLO, § 4.

[illegible] Testa de' camini, *La estremità superiore* [illegible] *Arch. Alb.* 114. 12. [illegible] che altezza [illegible] il vento per [illegible] percuotere in qualche parte del tetto, non ritardi l'uscita al fumo, e non lo rimandi ingiuso. *Biring. Pirot.* II. 2. Le fiamme non respirino salvo per due o tre sfiatatoi, fatti alla testa del fornello di sopra.

[G.M.] *La estremità superiore de' camini ordinarii, che riesce sul tetto delle case con un piccolo alzato di muro, chiamasi* Bocca.

[illegible] [Cont.] *Cit. P. Arch.* V. 1. Rappresentando i triglifi le travi dell'edifizio che sostengono i palchi, e [illegible] le mura di fuore con quelle di dentro, le teste delle quali gli antichi per più bellezza coprirono di cera rossa. *Bart. C. Arch. Alb.* 63. 9. Sarà molto utile ad ogni coppia porre esse travi, al contrario l'una dell'altra, acciocchè le teste di amendue non stieno sopra un medesimo posare, ma dove l'una ha la testa, abbia l'altra in quel luogo il piede. — *Borgh. Rip.* 216. (C) Con due bastoni..., unti nelle teste con olio di lin seme, vi va rimenando la detta pasta [illegible] [Cont.] *Zab. Cast. Pont.* 4. M[illegible] cestatura di due travi a testa a testa, in caso che uno non arrivi all'a[illegible]

[illegible] *une, d'una catena, o filo qualunque.* [Cont.] *Ric. And. Bocch. Arch. St. It. App.* 8. 332. Ogni sera, quando andavamo a dormire, lo Spagnuolo ci incatenava con detta catena, la quale la una testa era murata nel muro, e dall'altra testa era la toppa saracinesca. *Biring. Pirot.* IX. 8. Un uncino da piè, al quale sia attaccato una testa di cinghia o la testa d'un canapetto... abbiano (*le tenaglie*) presa la punta delle teste con filo d'oro.

Il lato più stretto d'un'area, di una superficie. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 439. Se... Baccio e Giuliano in un lavoro di tanta importanza avessino messo la testa di quella sala in isquadra come si poteva, che delle otto braccia che aveva di bieco, si ritirarono appunto alla metà [illegible] eglino arebbono mostrato maggior virtù e giudi[illegible] *Cond. V. Buonarr.* 26. Questa sepoltura dovea aver quattro facce: due di braccia diciotto che servivano per fianchi, e due di dodici per teste; talchè veniva ad essere un quadro e mezzo.

E di tessuti. [Cont.] *G. Suor. M. C. Lett.* 9. Adesso attendo a lavorare nei tovaglioli in sì che V. S. potrà mandarmi i denari per mettere alle [illegible]esto, e gli ricordo che bisogna che stiano alti per esser i tovaglioli un poco corti.

[Cont.] Testa *dicesi Quel lato d'un mattone che è la metà della sua lunghezza nelle forme che ordinariamente si usano. Tens. Fort.* [illegible] 17. Per la [illegible]assa, la quale deve essere [illegible] teste, la quale alla occasione presto si può rompere. *Cr. B. Protec mil.* [illegible] Il muro [illegible] a tutta quantità di lavoro non a mi[illegible] da lati, e nel mezzo, si [illegible] spese fatto in pena di lire venti per ciascun migliaio de' lavori che non saranno a misura come di sopra, e tanto crudi come cotti.

[Cont.] Testa di mattone. *Un mezzo mattone, così spezzato realmente. Biring. Pirot.* II. 5. Fatevi a torno di teste di mattone, o di altre pietre a secco, a modo d'un fornello.

[Cont.] *Nota modo* Mattone e testa, *cioè Tre teste. Doc. Arte Sen. M.* I. 51. Faranno e' detti maestri il muro inverso il fondaco della corte di missere Gontieri tanto alto, quanto sarà la facciata dinanzi a strada del detto palazzo, e tanto lungo quanto ee la detta corte di missere Gontieri; grosso un mattone e testa.

Testa d'una bandiera. (Mar.) [Fi.] *È la gazza superiore del suo gratile, alla quale si annoda la sagola per issarla.*

Testa di moro. (Mar.) [Fi.] *Grosso pezzo di legname che collega un albero superiore al suo inferiore.*

[G.M.] Testa di moro, *chiamano in Firenze una Sorta di cacio che ci viene d'Olanda in piccole formette rotonde, e di colore che pende un po' allo scuro.*

[G.M.] Testa, *chiamasi una qualità di zucchero più inferiore e più scura.* Zucchero testa, *più propriam.* Zucchero avana, *dal luogo onde ci viene. E tra i colori abbiamo il* Colore avana, *che tira allo scuro.*

12. *Locuzioni diverse.*

Abbassare, Chinare la testa, *fig., per Umiliarsi.* [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 4. China riverente la testa *in obsequium fidei,* e ciò che dove non sa arrivare il tuo sguardo, vi arrivo quello de' Santi di gran dottrina d'un Girolamo, d'un Ambrogio, d'un Agostino, d'un Tommaso. [Val.] *Fag. Rim.* 3 303 Abbass., e con ragion, costui la testa.

[G M.] *Per estens., a modo di cel Fag Rim* Tutti i legumi abbassino la testa Dando al fagiuolo il posto più eminente

[T.] **Alzare la testa.** *Riprender forza, ardire, e anche, Sollevarsi, Prendersi un po' di svago. V.* ALZARE, § 16, 22, *e* CAPO, § 88

[Cont.] **Andare a testa bassa,** *Investire con grand'impeto il nemico. Melzo, Gov. Cav.* II 9. Un buon capo, che deve esser il capitano della prima compagnia di lancie o di corazze, .. ed avrà ordine questo capo d'andar a testa bassa a serrar contro chiunque truovi, convenendo di notte esser il primo a far ciò risolutamente.

Andare a testa alta, colla testa alta, *Procedere con alterigia, con fasto. Dant Par* 9 (C) Tal si gnoreggia e va colla testa alta, Che già per lui carpir si fa la ragna. *Ott. Com. Inf* 8. 133. E di questo riputare nasce arroganza, la quale va colla testa levata

[G M.] Posso andare a testa alta, Posso portare la testa alta; *dice chi non ha di che arrossire in faccia alla gente*

[Val.] † **Andar colla testa in verso un luogo.** *Incamminarvisi direttamente Fortig Ricciard* 8. 34 Van con la testa in vèr Poncole Sicuri che in quel verso egli ha da stare.

Andarne, Uscirne a testa rotta, colla testa rotta [Pol.] *Avere la peggio; Uscir con danno da un impresa, da una questione qualsias..* [G.M.] Non vi mettete a contendere con certa gente, c [illegible] darne a testa rotta — Non se n'esce che colla testa rott.

[T.] **Andar via la testa,** *enfat* A questi caldi va via la testa (*c'è da vaneggiare*). [G.M.] Oggi mi va via la testa dal calore del corpo

Avere in testa; *Avere in pensiero. Sal in Senof.* 3. 62 (*M.*) Poichè questi Ipoleo aveva in testa di raccogliere giovani nel fior dell'età, e formarne di nuovo una compagnia di ladro[illegible]

[G M.] Ho in testa che domani debba arrivare il nostro amico da Londra

Aver testa. *Senno, Giudizio.* [Pol.] *Chiabr Serm.* 1 Ha forse Testa la plebe, ove si chiuda invece Di senno altro che nebbia?

[T.] *Prov.* 258 Chi non ha testa, abbia gambe *E.* A chi ha testa non manca cappello.

[T.] *E anco dicesi:* **Aver la testa con sè.** È un uomo che ha la testa con sè. *Riguarda segnatam. l'operare, il senno pratico*

[G.M.] È indebolito dagli anni; non ha più la testa con sè. — Non ha testa per queste cose.

[G.M.] *Ma quando diciamo.* Non ho più testa, *s'intende in gen., di stanchezza di mente* In certe giornate di lavoro assiduo, s'arriva alla sera e non s'ha più testa

[G M.] **Avere la testa lì,** *Attendere a quella cosa di cui si tratta, Non divagare col pensiero* Quando non ha la testa lì, esce spesso del seminato. Risponde così a sproposito perchè non ha la testa lì. — State qui colla testa, se no, foremo a non intenderci

[G.M.] **Avere, o no, la testa a una cosa;** *Averci volto il pensiero, la mente* Ogg. non ho la testa a' libri. — Ragazzi che hanno la testa al chiasso — Ha la testa a' divertimenti, agli svaghi

[G M.] **Avere la testa in campana,** *fam., Non attendere, Non badare, Essere distratto; forse come chi sia intronato dal suono della campana.* Si vede bene che avete la testa in campana, perchè vi domando una cosa, e voi ne rispondete un'altra Sì, ho la testa in campana.

[G.M.] **Avere la testa, o il capo sopra la berretta** V BERRETTA § 11

[T.] **Avere la testa vuota.** *Tanto si dice:* Avere la testa vuota *quanto*, il capo vuoto. *Ma* ha il capo vuoto *chi dal gran dolore non se lo sente più quasi, o chi il capo non dice il vero:* Ha la testa vuota *chi ha poco giudizio, chi non connette gran cosa, che in quel momento non ha le idee o le parole pronte.* — Testa vuota *vale leggiera, senza pensieri sodi*

[G M.] **Avere per la testa,** *dice pensiero più vario, e anche più inquieto, che* Avere in testa. Ho di gran pensieri per la testa [T.] Ha qualcosa per la testa. — Che hai tu per la testa? — Ha tante minchionerie per la testa. *Sassett Lett* 178. (*Man.*) Avevo sempre avuto per la testa l'andare a l'India

[G.M.] **Batter la testa;** *Capitare, Rivolgersi* Chi vuol roba buona, gira gira, bisogna batter la testa a la bottega del nostro amico.

[G.M.] Non so dove mi batter la testa per trovare un buon maestro al mio figliuolo *Magal. Lett fam.* Nè men saprei dove mi batter la testa per sapere in qual tempo voi altri signori facciate stagnare i miracoli. *V. anco* CAPO, § 104

Cavare a qualcuno il ruzzo di testa d'una cosa; *Fare che ne smetta il pensiero o la voglia. Malm* 2. 43 (*M.*) E così a tutti con suo vanto e fama Cavò di testa il ruzzo della dama

[T.] **Cavarsi, Levarsi di testa una cosa,** *Inventarla* Sono cose che se le cava di testa lui. — Certi fattarelli se gli leva di testa, e poi gli racconta per veri [G.M.] Io non so come faccia a cavarsi di testa tutte quelle minchionerie.

[G M.] **Dare alla testa** Vino, Odore, che dà alla testa; *che offusca la mente. Fag Rim* Che fragranza Santarelle, la qual non dà alla testa [T.] *Onde il prov. tosc* 320 L'acqua rovina i ponti, e il vino la testa.

[Fanf.] Fetore che dà alla testa, e cagiona delirio.

E fig. [G M.] I troppi onori gli hanno dato alla testa.

[G M.] **Dare in testa, o sulla testa a uno,** *Percuoterlo nella testa. Fag Commed* Ch'io non ti faccia provar la mia bestialità con darti sulla testa — Gli darei in testa come si dà a' manzi.

[G M.] *E* **Darsi sulla testa,** *Abbaruffarsi* [illegible] *nare alle mani* Sono così adirati, che, se si [illegible] un momento soli, si danno sulla testa. — Ogni tanto si danno sulla testa, e poi rifanno la pace

Varch. Stor. 4. 93. (*C*) I Sanesi la fine di luglio fecero novità, e si dieo ero (per usar le parole d'oggi) su per la testa

[T.] **Entrare in testa, nella testa** Le matematiche non gli [illegible] in testa, *per quanto* [illegible] *imparare*)

[T.] *E ass.* Non mi entra in testa, nella testa; Non [illegible] vole entrare in testa che.. *Non so persuadermi, capacitarmi che ..* Non m'entra in testa che tra marito e moglie abbian a questionar sempre — *Talvolta suona minaccia o celia:* Glielo farò entrar nella testa io!

† **Fare altrui romore in testa,** *vale Bravarlo Bocc. Nov* 9 *g* 8 (C) Di che Buffalmacco si mostrò molto turbato e fece a Bruno un gran romore in testa.

[G M.] **Farci la testa a una cosa,** *Confondersi, Avviluppar̀si* Sono tre ore che studia per ispiegare un questo di matematiche, ma ormai ci ha fatto la testa, e non lo spiega più. — Quando a una cosa ci si fa la testa, è meglio smettere, e riprenderla un altro giorno

[G M.] **Fare la testa a uno,** *Ucciderlo tagliandogli la testa Segn Stor fior.* Gli fu fatto la testa (*per mano del carnefice*).

[Pol.] *Fatt. En. rubr.* 42. A un colpo gli levò la testa coll'elmo e colla barbuta

† **Far testa,** *fu detto per Far capo; parlandosi di merci. Sassett. Lett* 301. (*Man.*) Ma ne' libri de' nostri mercanti si troverà anche scritto *Chermisi di Spagna*, avvenga che ei nasca nell'Indie occidentali; ma per far testa nella città di Sibilia, donde si diffonde in ogni altra parte, venne a chiamarsi chermisi di Spagna.

Mettersi, Cacciarsi, Ficcarsi, in testa *Ostinarsi. Cecch* [illegible] *testa* [illegible] *It* 2 8 [illegible] [G M.] *Magal Lett* Se fosse [illegible] saperla una tal cosa.

[T.] *In altro senso,* **Mettersi nella testa una cosa,** *vale Crederla fermamente, a dritto o a torto che sia* Molti si mettono nella testa di star male, e arrivano a star male davvero — Mettersi nella testa ubbie, paure, superstizioni, pregiudizi, gelosie — *Bert. Giamp.* 217 (*M.*) E così voi che pretendete di scriver bene, vi sarete messo in testa di usar solamente voci e locuzioni che sieno degli antichi

[T.] **Ficcarsi in testa** *è più forte. Diciamo ancora* Cacciarsi in testa e nella testa; e Mettersi e Cacciarsi e Ficcarsi in capo e nel capo *Senza l'articolo più spedito, ma appunto perchè piglia meno,* [illegible] *più.* Cacciarsi *è più forte ancora e più eletto di* Ficcare; *e* Testa *è più famigliare di* Capo *e suona meno stimo e più celia, perchè fa sentire i testi e i cocci.*

† **Esser testa, o di testa, o di sua testa,** *vale Essere ostinato, caparbio.* G [illegible] 1. C. Conoscendo il suo fratello per più testa che savio. *Varch. Suoc.* 5 3. (*M.*) [illegible] testa, e pare il Dormi a chi non lo conosce *E Stor* 9 227. (*C*) O per le ragioni in mano e ricevute, oppure perchè e' fosse di sua testa *Cecch. Pro* 43. (*M.*) Non l'ho mai sentito dir così, ma bene, egli è di quella cornatura, cioè di quella natura che si piglia in mala parte, cioè quando è uno di sua testa e capone

[G.M.] **Girare il capo, la testa a uno** *Fig Esser di cattivo umore* V CAPO § 169

[Val.] **Grattarsi la testa;** *Atto che si fa in segno di rincrescimento. Fortig. Ricciard* 11 43 Chi ha da dare, si gratta la testa.

† **Gridare a testa,** *vale Gridare ad alta voce Buon Tanc* 2. 6. (*C*) Oh i' non o testa che sarà mio po? Povera a me e' mi gittera [illegible] *Cecch. Corr.* 1. 4. Che cosa è stata, che tu gridi a testa, Bestia incantata?

† **Gridare in testa altrui,** *vale Importunamente garrirlo Medit. Vit. Crist. S B.* 177. (*C*) Gridandogli addosso ed in testa, e bestemmiandolo, e accendoli ogni disonore.

[Val.] **Lavare la testa a uno** *Fargli grave riprensione Chiabr Lett.* 48 Omero fa che Giove gli (*a Marte*) lava la testa, siccome ad un briccone

[Val.] **Levare la testa contro uno** *Ribellarglisi Raro anco nell'uso scritto. Bart Simb.* 274. Non si tenea sicura che non leverebbono contro di lei la testa

[G M.] **Non bisogna fasciarsi la testa prima d'averla rotta** *Non si vuole affliggersi del male prima che sia venuto* Per una disgrazia che voi temete e non è avvenuta, non ci fasciamo la testa prima d'averla rotta.

Non saper dove un s'abbia la testa, *Non esser buono a nulla. Malm* 3. 46. (*C*) Ma perchè [illegible] mi parlo, non ti resta Un uom che sappia dov'egli ha la testa. [G.M.] *Dizion. Not. ivi.* D'un [illegible] ignorante o balordo si suol dire. E' non sa dov'egli ha il capo se non se lo tocca.

Prendersi, Pigliarsi una scesa di testa *Fig.* [illegible] *pensiero nojoso un impegno, una briga* [T.] [illegible] egli prendersi questa scesa di testa? [G M.] Bisognerà che mi prenda la scesa di testa di [illegible] le citazioni de' diversi autori

Car. Lett 2. 59. (*C*) Gli sarebbe bastato ancor far le prime opposizioni, senza pigliare per [illegible] testa a mandare ogni dì fuori un suo [illegible] le cose [illegible]

Cos. **Mettersi a scesa di testa;** *Mettersi nella noja, all'impegno di fare tale o tal cosa. Bert Giamp* 223. (*M.*) Siccome egli usandola [illegible] s rata la sua perizia, così voi, nel passare [illegible], quando vi siete messo a scesa di testa [illegible] r trovare quel che non è degli antichi, avete mostrat la vostra ignoranza.

[G M.] **Passare qualcosa di testa a uno** *Dimenticarla* Fra tante cose che dovevo fare, [illegible] mi passò di testa. — Ieri, non so come, mi [illegible] di testa che dovevo venire a trovarvi *Senso diverso dall'altro.* Passare una cosa per la testa *Affacciarsi alla mente.* Mille pensieri mi passano per la testa. — Quante cose mi passano per la testa in certe ore!

[G.M.] **Perdere la testa,** *Smarrire il senno* Povera donna! Dopo la morte del marito ha proprio perduto la testa.

[G. M.] *E per enf.* Sono cose da perder la testa — C'è da perder la testa!

[G M.] **Raddirizzare la testa a uno;** *Abituarlo a ragionare drittamente; Toglier del capo le idee false* [illegible]

[G M.] **Riquadrare il capo, la testa.** *V.* [illegible] § 6

[Camp.] † **Rischiarare la testa,** [illegible] *Mascalc* [illegible] 3. Sia [illegible] sangue al [illegible] mese, a luna scema, del palato, imperocchè rischiara tutta la testa e dà appetito

Rompere la testa a uno; *Percuoterlo nella testa e ferirlo. Bern. Orl. Inn.* 18. 47. (C) Ruppi la testa ad un maestro mio, Che pare intorno a i s ava a cianciare

[G M.] *E n. pass* Cascò giù da un muro e si ruppe la testa.

[G M.] *E fig.* **Rompere la testa,** *Annojare, Infastidire. Fir. Luc.* 2. 1. (C) Deh, di grazia, ...

ta. O e la testa, se tu non vuoi ch'io ti spezzi il capo. Tò [illegible] testa, *non è dell'uso.*] *Bern. Rim.* 1. 14. [illegible] mi rompa più la testa. [G.M.] *Lasc. Cen.* [illegible] 5. [illegible] dall'Impor una e sa [illegible] voglie, [illegible] va a cavarsi le voglie. *Baldovin. Compon. dramm.* Gli ho cento in la volte Con le domande mie rotto la testa.

[G.M.] Mi son rotto la testa (*mi sono annojato*) a sentir sempre la stessa musica; a parlar sempre di vocaboli.

Saltare in testa pensieri, grilli, *o sim., Venire in capo, Cadere in mente.* *Cecch. Stiav.* 4. 5. (C) Oh ve' che grillo gli è saltato in testa.

Venire in testa, *Venire nell'animo, Cadere in mente.* Saltare *dice cosa più improvvisa, o che tiene del capriccioso.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 13. 5. Non può venir lor nè pur in testa Il Frate co' Giganti e la tempesta. *Cocch. Op.* 1. 438. A ulti... con tal nome venne in testa un'idea di tormento. [T.] *Magal. Lett. scient.* 73. Eccovi il progresso del mio discorso, nudo e crudo come li mi venne in testa per la strada camminando.

[Camp.] † **Venire su la testa d'alcuno,** *fig., per Soverchiarlo, Sottometterselo, Superarlo in autorità, ecc.* *Aquil.* III. 29. Ora ho tutto ciò ch'io desiderava, mal grado alli miei nemici, ed ancora verrò su la loro testa.

13. *Modi avverb.*

[T.] **A testa, Un tanto a testa;** *Un tanto per ciascuno.* [G.M.] Si fece un viaggetto per la Toscana, e si spese dugento lire a testa. — Con dieci lire a testa si fece un bel pranzo.

A testa bassa, china, *colla testa bassa, china.* [Cors.] *D.* 1. 23. Lo duca stette un poco a testa china; Poi disse... [Val.] *Fag. Rim.* 5. 108. Dovrebbe stare... A testa bassa e china.

Alla testa. [G.M.] Essere, Stare alla testa degli affari, della casa, dell'amministrazione; *Essere, Stare a capo, Averne la direzione.* È un negozio in grande, una fonderia di molta importanza, e ci vuole alla testa un uomo di proposito. [Tav.] *Tavas. Gol.* c. 4. Probia rimase alla testa della [illegible]

† **A trista testa,** *posto avverb. co' verbi* Andare, Venire, Stare, *o simili, vale Andare, Venire, Stare con mesto viso.* [Cam.] *Franc. Barb.* 369. 9. Del disperato ed aspro mio danno Tutti i miei amici a trista testa vanno.

Di sua testa; *Giusta il proprio intendimento, Di proprio senno, volontà, capriccio.* *M. V.* 10. 24. (C) Diedegli certe scritture di sua testa compilate. *Tac. Dav. Dial. Perd. Eloq.* 403. Io non ardirei rispondere di mia testa a sì grave quistione. *Borgh. Fir. disf.* 289. Non è da credere che scrivesse [illegible] testa, che apportaria più tosto confusione che ordine. [G.M.] *Fag. Rim.* Non sono così tristo diavolaccio, Che faccia di mia testa. [T.] Fare e dire di sua testa. — Voleva fare tutto di sua testa. *Modo prov.* Chi fa di sua testa, paga di borsa.

[Cont.] **In testa.** *Nella parte superiore.* *Bart. [illegible] Aritm. Or. Fineo,* 57. v. Trovato adunque il 15 in testa della prima facciata di essa tavola proporzionale, scenderai dirittissimamente dal detto 15 allo ingiù, e troverai appunto 12,30; da' quali, se per via diritta tu andrai a man sinistra all'ordine de' numeri laterali, troverai 50. *Vas. V. Pitt. Scult.* [illegible] mo, facendovi una loggia con colonne in prospettiva, con crociere di vôlte a liste diminuite, e le pareti commesse a mandorle.

Ma parlando di danari, beni, possessi, **In testa di alcuno,** *s'intende, Appartenenti a lui per atto legale; Inscritti nel nome di lui.* [Val.] *Chiabr. Lett.* 43. Ha messi alcuni migliai di scudi in sua testa. [T.] *Targ. Viagg.* 5. 207. Si vedono accese parecchie partite di beni in testa di Francesco e An[illegible]

Testa testa [illegible]

Si disse anche. **Testa per testa.** *Ar. Fur.* 1. 61. (C) Sacripante torna con tempesta, E corronsi a ferir testa per testa.

† **TESTA.** *S. f. Vaso di terra cotta. È in Virg. e Plin. e Oraz.* — *S. Agost. C. D.* 1. 3. (M.) Quello odore, del quale la nuova testa è inzuppata, conserva lungo tempo. (*Quo semel est imbuta recens, servabit odorem Testa diu.*)

2. † *Per Pezzo di vaso rotto di terra cotta.* *Pallad. Gen.* 14. (M.) Si tagli lievemente, cioè fenda un poco di garzuolo dentro, e con una ghiova, ovvero testa [illegible], pezzo di vaso di terra rotto), si prema e calchi.

TESTABILE. *Agg. T. leg. Che può entrare in ragione di testamento.* (M.), Testabilis, *in altro senso, in Gell.*

TESTACCIA. *S. f. Pegg. di* TESTA. *Ar. Len.* 3. 1. (C) Se ben non nacqui fra' Getì, nè in Siria, Non ho 'n questa testaccia anch'io malizia?

[T.] Vuol far le cose di sua testaccia.

[G.M.] *E della pers. stessa.* È una testaccia. Una testaccia dura.

† **TESTACCIO.** *S. m. Lavoro di frammenti di terra cotta.* Testaceus e Testacius, *agg., in Vitruv., Colum. e Plin.* — *Pallad. cap.* 39. (C) Fa' sopra loro un palco di smalto, o di testaccio. *E appresso.* Le camere de' bagni sono più forti di macigno... e chi vuole fare di testacci.

2. [Cont.] *Quel monticello che a Roma così si chiama per esser formato nella massima parte di* [illegible] *Mauro. Ant. Roma,* 53. Quel monticello che [illegible] che non gira un mezzo miglio a torno, [illegible] Testaccio dalle teste de' vasi rotti di che egli è fatto, le quali vi erano gittate a posta da i cretari, che quivi erano; che gran copia di questi maestri vi era per la comodità dell'acqua, che vi avevano: e perchè si vietava loro di potere gittare nel fiume queste teste, per che non riempissero, in questo luogo le cumularono.

TESTACEO. *Agg. Aggiunto che si dà ai molluschi, quando essi sono muniti esteriormente di una Conchiglia: e si usa anche sostantivamente.* *Lat.* Testaceus. [Cont.] *Imp. St. nat.* XXIV. 26. Gran parte di dette [illegible] razioni depender da principio di animali testacei la generazion de' quali è nell'acqua e nell'umido, ma [illegible] trasportamento, o per mutazion fatta nel paese, si ritrovano in luoghi montuosi e fra terra. *Bocc.* [illegible] *nat.* 69. Alcuni testacei fabbricano la loro [illegible] per la giusta posizione di particelle, e per un reiterato ordine di tuniche, quali si fanno vie più [illegible] ando o calcinando al fuoco essi te[illegible] *Disc.* 2. 186. (M.) Propriamente sono certe ostriche, o generi di testacei, che hanno il uscio o nicchio a foggia di cornetto. *Cald. Osserv.* [illegible] 3. (Man.) Pesci armati son detti ancora tutti i [illegible] e crostacei.

TESTÀGNOLO. [G.M.] *Agg. e poi sost.* Testagnoli *chiamano i nostri contadini i due cerchi che reggono i fondi de' barili; a differenza degli altri due i quali reggono il corpo, e che perciò chiamano* Corpa[illegible]

TESTAJO. *S. m.* [Garg.] *Chi vende guancia di testa, animellato, animelle, gozzo e paracore delle bestie macellate.* *Anche* Frattagliajo (*V.*).

TESTAJOLO. *S. m.* [Grad.] *In Sanese è un Regolo di legno che va per lo lungo; largo due o tre soldi di braccio, scanalato, in cui si caletta la cima de' tavolini, affinchè gli usci non possano muovere.*

† **TESTAMENTARE.** *V. n. ass. Far testamento.* Testor, *aureo.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) La turbazione che pruovano allora quando testamentano. *E appresso.* Passano da questa vita nell'atto del testamentare. (*Qui a modo di Sost.*)

TESTAMENTARIO. *Agg. Lasciato per testamento; Che concerne il testamento.* Testamentarius, *aureo.* *But. Par.* 6. 2. (C) Come erede testamentario, prese lo 'mperio, e combattette contra Marcantonio, che volea usurpare lo 'mperio. *Guid. G.* Con animo testamentario ti fo mio erede. *Cron. Morell.* Tutori testamentarii di Bernardo, Bartolommeo e Gualberto. *Alleg.* 105. È vero e legittimo tutor testamentario... curator eletto eziandio de' mondani pupilli. *Segner. Lett. Cos.* 34. (Man.) Egli è l'esecutore testamentario. [Val.] *Fag. Comm.* 6. 37. Siete il tutore e l'esecutor testamentario di Pancrazio.

[T.] Volontà testamentaria. Disposizioni testamentarie. Atti testamentarii.

TESTAMENTO. *S. m.* (Leg.) [Can.] *Atto per sua natura revocabile, con cui l'uomo, nelle forme prescritte dalla legge, dispone, pel tempo in cui avrà cessato di vivere, di tutte le sue sostanze o d'una parte di esse a favore di una o più persone. Il Testamento, secondo la diversa sua forma esterna, è solenne o meno solenne, pubblico, segreto, olografo; secondo il suo valore intrinseco od estrinseco, può essere legittimo, valido, ingiusto, nullo, ecc.* Testamentum, *in Cic.* — *G. V.* 9. 156. 3. (C) E non potesse essere annullata esecuzione di testamento. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 4. Quasi d'ogni testamento, che vi si faceva, era fedel commessario. *Pass.* 12. Si faccia ciò che si dèe fare del confessare, del restituire, di far testamento. *Fir. Luc.* 2. 2. Eh pover uomo, ti so dire che tu stai fresco; tu non puoi far testamento. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 3. 1. Il maggior numero di testimoni che dalla legge richieggasi, sono sette, e questi bastano nei testamenti ad autenticare la disposizione di un uomo, quantunque morto, presso chi neppur mai lo vide.

(*Rosm.*, Ulpiano così definisce il testamento: *Testamentum est voluntatis nostrae justa sententia de eo quod quis, post mortem suam, fieri velit.* E: Testamento è manifestamento, una prolungazione di testamen. E: La parola stessa testamento viene da testor, che significa ugualmente *affirmo, profiteor,* siccome anche *testes invoco, adhibeo.*)

[Pol.] *Cronichett. d'Amar.* 27. Lasciò (*Alessandro M.*) asseguitore dello testamento Aristotile suo maestro. [T.] *G. Vill.* 6. 69. Non volendo esser [illegible] uolo d'ingratitudine, fece poi suo testamento. *Salv. Avvert.* 1. 2. 12. In una coda d'un testamento... menzova questa copia. [G.M.] *Segner. Quares.* 1. 8. Se voi andate alla guerra, non dite: Lasciamo di far testamento, perchè io forse me ne ritornerò con salute. *E* 3. 7. Avete ancor soddisfatto a tutte le obbligazioni del testamento? *E* 13. 1. Quei che stravolgono i testamenti o le code e da' loro sensi.

[T.] Testamento nuncupativo.

[G.M.] Fare un codicillo al testamento. Annullare il testamento. Rifarlo.

[T.] *Prov. Tosc.* 235. Grassa cucina, magro testamento.

2. [Camp.] *Senso bibl. Per Impromissione fatta, Parola data da Dio.* *Bib. Maccab.* II. 1. Iddio bene adoperi inverso di voi, e ricordisi del suo testamento (*testamenti sui*), lo quale egli parlò ad Abraam ed Isaac... *E* III, 1. 2. Finees, nostro padre, mostrando molto amore alla legge di Dio, ricevette testamento di sacerdozio (*testamentum sacerdotii*) eterno. *E Ecclesiast.* 17. Diede loro per eredità la legge di vita; fece con loro eterno testamento (*testamentum*), e mostrò loro giustizia e li giudizi suoi. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 16. 26. Questo è il testamento mio il qual conserverete... E sarà segno del testamento, cioè del patto tra me e voi.

3. [Camp.] † **Testamento** *per Precetto, e simili.* *S. G. Gris. Om.* Testamento disposi agli occhi miei che non mirassono alla vergine altrui.

4. [Camp.] † *Per Decreto di Dio, Disposizione divina.* *Bib. Ecclesiast.* 14. Ricordati che la morte non tarda... il testamento (*testamentum*) di questo mondo è che l'uomo per morte muoja.

5. *Per la Scrittura Sacra.* *Dant. Par.* 5. (C) Avete il vecchio e 'l nuovo Testamento. *But.* ivi: Cioè la Bibbia, nella quale è lo vecchio Testamento e lo nuovo, li quali si chiamano Testamenti per similitudine; imperocchè siccome lo padre della famiglia lassa nel testamento quello che vuole che osservino gli eredi suoi, se vogliono l'eredità sua, così Dio Padre fece lo vecchio Testamento, nel quale fu la legge della Scrittura a' figliuoli suoi, e lo nuovo Testamento fece alli Cristiani, nel quale è la legge della grazia, cioè evangelica.... *Pass.* 185. Che gli Apostoli predetti e gli altri avanzassono tutti gli altri Santi del vecchio Testamento o del nuovo e in grazia e in gloria, non è mia sentenzia, ma di Santo Agostino.

[T.] **Testamento;** *La legge vecchia e la nuova, perchè testimonianza del vero superno e dell'amore di Dio verso gli uomini.*

[G.M.] *Segner. Incred.* 1. 3. 10. Fanno almeno professione di ammettere ambo i Testamenti, il vecchio ed il nuovo, e poi li vogliono interpretare a capriccio, per non seguirli. *E appresso.* Così mancano gli Ebrei, i quali ammettono il Testamento vecchio, ma non il nuovo, quantunque al nuovo fosse da Dio, qual figura, ordinato il vecchio. *E Mann. Apr.* 7. O i fedeli dell'antico Testamento, o i fedeli del nuovo. *E* 25. Tutto il popolo del Testamento vecchio. *E Magg.* 1. Questi santissimi Patriarchi per tal ora detti, sono stati i Patriarchi del Testamento vecchio. Del Testamento nuovo sono stati i padri gli Apostoli, succeduti a quei Patriarchi. .. Ma questi figliuoli sono stati tanto maggiori di que' lor padri, quanto il Testamento nuovo è maggiore del vecchio. [illegible] 24. Mosè fu già onorato da Dio sopra tutti [illegible] Sart. del vecchio Testamento.

[T.] Arca del Testamento, *Quella ove conservavasi la Legge e altri documenti solenni al popolo d'Israello.*

TESTARDACCIO. [T.] *Pegg. di* TESTARDO.

TESTARDAGGINE. [T.] *S. f. Il difetto più o meno abit. dell'esser testardo.*

TESTARDO. *Agg. Testereccio. Segner. Pred.* 8. 4. (*M.*) Fu solennemente tacciato come testardo.

[T.] *Prov. Tosc.* 371. Testardo come un asino. — *Come* Cocciuto *da* Coccio, *così* Testardo *da* Testa.

TESTARE. *V. a. e N. ass. Manifestare per via di testamento quello che si vuole che sia fatto dopo la propria morte, di tutti o d'una parte de' propri averi. Non com.* Testor, *in Cic.* — *Dant. Inf.* 30. (*C*) Testando, e dando al testamento norma. *M. V.* 10. 100. Sanza disporre altrimenti de' suoi fatti [illegible] *Com.* [illegible] *F.* 9. [illegible] *F.* 72. Che [illegible] ovvero in altra maniera li si trassero di mano in pochi anni fiorini cinquemila, di ventimila ne testò. [T.] *Magal. Lett.* 2. 4. Vo[illegible] a morte questo medesimo re, nell'atto del testamento [illegible] il principe, suo primogenito, l'impero, e a [illegible] al re suo figliuolo naturale.

† **TESTARE.** *V. a. Attestare. Aureo. Cod. Rom.* 1. 36. (*Man.*) Con parole loro Non solo già, ma per vista el testaro.

† **TESTARECCIO.** *Agg.* [Camp.] *Di terra cotta, Di testo.* Testaceus, *in Plin.* — *Bib. Jerem.* 19. [illegible] togli uno vasello piccolo del pentolajo, o sia del terreo. *lagunculam testeam.*

TESTATA. *S. f. La estremità superiore di cosa sopra, capo, Punta.* [Cont.] *G. C. N. sec.* XIII. 9. Deposto in piana terra due pezzi della colonna si vidde che l'uno dei travi, sul quale appoggiava una delle testate, si era per la lunghezza del tempo infracidito. *Cond. V. Buonarr.* 26. Per una delle testate cioè per quella che era dalla banda di sopra, s'entrava dentro alla sepoltura in una stanzetta a guisa d'un tempietto, in mezzo della quale era un cassone di marmo dove si doveva seppellire il corpo del papa. [Tor.] *Targ. Ott. Ioaod. Arn.* 34. Da [illegible] fino all'opposta pendice del Poggio di Meleto, dove anderebbe raccomandata l'altra testata dell'argine, vi è uno spazio di braccia 5150.

2. *Di tessuti, di drappi.* [Cont.] *Bandi Fior.* XXVII. 57. S'intenda incorso nelle pene contenute nel precitto bando e leggi chi [illegible] ne sarà trovato con alcuna sorte di tele tocche e velami con oro ed argento falso, che non siano fabbricate o fatte fabbricare da detto Gio. Maria Ponti durante il presente suo appalto, o che non sieno dal medesimo sigillate e marchiate da una delle testate con detto suo sigillo, e di quello di dett'arte.

3. [Cont.] *L'estensione di una campagna per quel lato che corre lungo un argine, una strada e sim. Bandi Fior.* V. 12. B. Mantenere le suddette argini e ripe, custodire e conservare bene acconci nell'istessa forma, con la medesima scarpa, altezza e grossezza, che si trovano di presente [illegible], per quanto però tiene la lunghezza o testata [illegible] loro beni, respettivamente nella coerenza a gl'istessi argini e ripe.

[T.] *Targ. G. Notiz. scienz. fis. in Tosc.* In tutti anni che vi mancava il ritegno della boscaglia, le acque avevano portato via il terreno delle precipitose pendici e lasciati quasi scoperti gl'immensi filoni d'alberese, che colle loro testate sporgono fuori verso levante.

4. [Rig. e Fanf.] *T. stamp. La parte superiore che comprende un titolo, o altro, d'un prospetto qualunque.*

[T.] Testata delle case le unite in un prospetto.

5. (Anat.) *L'estremità dell'ossa e dei tendini presso il muscolo. Bellin. Disc.* 1. 163. (*M.*) Tutta la mole degl'ischii, del pube, e degl'ilii sta attaccata alla parte posteriore di sè, alle testate dell'osso sacro, quasi con un sostegno fuor del suo giro. *Baldin. Voc. Dis.* 42, *in* CERCHIO. Usano anche (*gli Architetti*) valersi di certi cerchi di ferro nelle testate, facendo... [T.] *Magal. Operett. var.* 393. Tazzette con le sponde laterali accartocciate,... lasciando nelle due testate l'abboccatura per le labbra.

[T.] Testata d'una tavola. Testata del refettorio. [Val.] *Cocch. Op.* 1. 169. Sono le loro testate, che compongono il tendine. — *Bellin. Disc.* 1. 235. (*M.*) I muscoli non sono altro che filetti di porpora con le testate d'argento. *E appresso.* Oh bel manuglio, oh bel formaglio un filetto di porpora con le testate d'argento. *E* 238. Ogni filo di muscolo considerato da sè, è un stessa tela col suo ordito col suo ripieno e co' suoi vivagni alle testate più sodi, e alla tela di mezzo.

6. Testata. *Termine de' Gettatori. Il piano della campana da cui pende il battaglio.* (*M.*)

TESTATICO. *S. m.* [G. M.] *Imposta pubblica a un tanto per testa.*

TESTATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. Da* TESTARE, *nel sign. di Fare testamento.* Testatus, *in Ulp.*

TESTATORE. *Verb. m. di* TESTARE. *Che o Che* [illegible]. Testator, *in Svet., Papinian. e Lactant.* — *Lemm. Test.* 34. (*M.*) Ancora il detto testatore volle, dispose e comandò che per rimedio... *Salvin. Disc.* 3. 146. In somma, il testatore fa un fidecommisso di bella vista, che comprende... *E* 148. I testamenti, lasciata la volontà del testatore, si distendono [illegible] li, come fu questo della felice memoria [illegible] *Fag. Pros.* 94. Volontà de' testatori a lor ca- [illegible]

† **TESTATRICE.** *Verb. f. di* TESTATORE. Testatrix, *nel Dig.* — *Bemb. Lett.* 1. 7. 97. (*M.*) Desiderava, che questi fiorini mille e trecento... potessero [illegible] sustentazione e vita di queste due nipoti e nipoti parimente de la testatrice. *E appresso.* A sostentamento delle quali più si conviene che vada il lasciato *ad pias causas*, che sono nipoti della testatrice, che a quello... *Albanz. Bocc. Donn. fam.* 108. (*Man.*) Fuose per fama di Flora gloriosa testatrice una fav[illegible]

† **TESTAZIONE.** *S. f. Attestazione.* Testatio, *in Liv. e Dig.* — *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 53. (*M.*) Io ebbi testazione maggiore che Giovanni.

2. Fanf. † *Testimonianza. Capit. Comp. S. G. Batt.* 7. Ancora (*debbano*) nella avversaria parte vedere, domandare, pubblicare contra i testimoni de la adversaria parte, e le loro testationi appellare e loro riprova.

TESTÈ. *Avv. di tempo passato. Poco avanti. Quasi dica:* Cotesto momento innanzi. *Menag. Da* isto isto, *scilicet*, tempore o momento. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. (*C*) Io ho testè ricevute lettere di Messina. *E nov.* 5. *g.* 9. Io me ne avvidi testè. *Amet.* 12. A cui ignorantemente avea pur testè l'anima data. *Sen. ben. Varch.* 4. 11. I quali sono pur testè arrivati ne' nostri porti. *E* 7. 6. In tutte queste cose che io ho pur testè raccontate, l'uno e l'altro è padrone d'una medesima cosa. *Tac. Dav.* [illegible] 102. Che costui morto gran tempo di fame [illegible] di questa arte arricchito, e scialacquando la [illegible] non fu miracolo. *Varch. Ercol.* 287. Io mi ricordo che 'l Vellutello nel 24 canto del Purgatorio quando egli spone quest'avverbio lombardo *issa*, cioè *testè*, il quale *testè* gli pare peggiore e più goffo [illegible] *issa*.

2. † *È anche avv. di tempo presente, e vale Ora, In questo punto. Bocc. Nov.* 5. *g.* 9. (*C*) A me [illegible] andare testè a Firenze. *Dant. Inf.* 6. Colla forza di tal che testè piaggia. *Fir. Trin. prol.* (*M.*) E voi volete delle feste, delle livree, delle canzoni, delle commedie testè di carnevale, guadagnatele tutto l'anno con gli sguardi.

3. † *È anche avv. di tempo futuro, e vale Di qui a poco. Franc. Sacch. Nov.* 147. (*M.*) E' c'è la più bella novella che voi udisse mai: che 'l tale passerà teste qui, che viene dal luogo suo, ed hassi piene le brache d'uova. *Nov. ant. g.* 3. C. (*Man.*) E' vi conviene venir testè infino a casa vostra, e la ragione si è, che da due ore in qua è venuto un grande accidente a vostra madre.

4. † Testè teste, *così ripetuto, ha più di forza, e accenna tempo prossimamente futuro. Varch. Suoc.* 3. 5. (*Man.*) Ma e' la rima sterà testè [illegible]

† **TESTERECCIAMENTE.** *Avv. Da* TESTERECCIO. [Camp.] *Ostinatamente. Guid. G.* v. 3. Fermo di fabbricarla (*Troja*) con grandezza che nullo assalimento di nemici potesse temere, e in offensione di suoi nemici veramente si potesse difendere testerecciamente. *E Avv. Cecil.* III. 19. Testerecciamente si mettevano infra loro dura ed aspra battaglia.

TESTERECCIO. *Agg. Ostinato. Di sua opinione, Di sua testa, Caparbio. Detto di pers., meno usit.* — *Guid. G. C.* Per piccola e vana [illegible] testereccia superbia s'avventurarono per la nostra città. *E altrove.* Non per tanto a' vostri Dei è graziosa e accettevol quella potenza, la quale non tiene superbia, e non conosce i vizii della testereccia [illegible] *Varch. Stor.* 6. 161. Essendo egli [illegible] testereccio. *E Sen. ben.* 3. 37. In questo solo fui pertinace e testereccio, di non volermi lasciar vincer di cortesia. *Cecch. Dot.* 5. 2. Sarà Come dibatter l'acqua nel mortajo; Gli è troppo testereccio.

2. [Camp.] † *Per Fermo, Sodo nella resistenza. Avv. Cecil.* I. 7. Come in poco spazio di tempo, non combattendo con loro a testereccia battaglia, speravano vittoria.

† **TESTESO.** *Avv. di tempo passato. Poco fa; lo stesso che* Testè. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 7. (*C*) Tu non sentisti quel che io, quando tu mi tiravi testeso i capelli. *Dant. Purg.* 21. Disse: perchè la faccia tua testeso Un lampeggiar d'un riso dimostrommi?

2. † *È anche avv. di tempo presente, e vale Ora, In questo punto. Dant. Par.* 19. (*C*) E quel che mi convien ritrar testeso, Non portò voce mai, nè scrisse inchiostro. *Albert. cap.* 63. Adopera adunque per l'altro secolo, siccome tu dovessi morir testeso. [Camp.] *Bib. Re,* 1. 9. Domane, a quest'ora ch'è testeso (*hac hora quae nunc est*), io manderò uno [illegible]

3. † *È anche avv. di tempo futuro, e vale Fra poco. Bocc. Nov.* 4. *g.* 9. (*C*) Egli dèe venire qui testeso uno che ha pegno il mio farsetto.

TESTICCIUOLA. *S. f. Dim. di* TESTA, *ma si dice propriamente di quella d'agnello e capretto quando è staccata dal busto. Franc. Sacch. Nov.* 107. *tit.* (*C*) Volpe degli Altoviti, essendo a taghere con uno, tagliata testicciuole di capretto. *E appresso.* Il Volpe, essendo a taghere con uno di loro, recasi innanzi una testicciuola, e comincíala a partire. *Fir. Nov.* 8. [illegible] E le testicciuole ripiene coll'uova. *Malm.* 19. [illegible] Che 'n due parti divisela di netto Com'una testicciuola di capretto. [G. M.] *Minucc. Not. ivi:* Le teste degli agnelli e de' capretti da noi si chiamano Testicciuole. *Lasc. Cap. salsicc.* È meglio una testicciuola di capretto che tutta una lepre. *Pancial. Lor. Cic.* Di testicciuole e di quarti. — Le testicciuole si lessano, si dissossano, s'indorano e si friggono.

[G. M.] *Le testicciuole alle quali è stato cavato il cervello, in Fir. si chiamano* Matte. Vendono le matte. Ha comprato una matta.

† **TESTICOLARE.** *S. f. Specie d'uva. Soder. Colt.* 119. (*M.*) La galletta bianca, addomandata dagli antichi testicolare, (*è buona*) per la sua sottil buccia, delicata carne, e gentilissimo sapore.

TESTICOLARE. *Agg. Di testicolo. Attenente a testicolo.* (Val.) *Cocch. Bagn.* 310. Deposto da quel condotto testicolare che chiamasi deferente.

TESTICOLO e † **TESTICULO.** *S. m.* (Anat.) *Nome dato a due glandule di forma ovoide e compressa, le quali stanno entro lo scroto e servono a separare lo sperma.* (*Mt.*) Testiculus, *in Cels. e Juven.*, Testis, *in Phaedr. e Plin.* — *Filoc.* 5. 165. (*C*) Cercansevi pietre cercate nell'estremo Oriente, e erbe raccolte le passate notti, insieme con carne d'infamate streghe, e di testicoli di lupo. *Franc. Sacch. Nov.* 25. Messer Dolcibene, avendo fatto carne e strabutie al prete, lo fece salire sulla botte a cavalcioni, e li testicoli fece mettere per lo pertugio del cocchiume.

2. *Per Satirio. Cr.* 6. 106. 1. (*C*) I suoi testicoli (*del satirione, ossia appio salvatico*) confetti con mele, provocano il coito. *Ricett. Fior.* 3. 62. I satirio appresso gli Arabi è nome comune a tutte le sorte di testicoli.

3. Testicolo di cane, *che anche si dice* Testiculocanis, *Spezie di satirio. Cr.* 6. 128. 1. (*C*) Il testicolo di cane è un'altra spezie di satirion, ed è nelle foglie e nel garbo simigliante a' testicoli della volpe, e la sua radice è di due nodi, perocchè ha uno tondo di sopra, e un altro di sotto, e l'uno è molle, e l'altro è duro e pieno, e in quello è superflua umidità.

4. Testicolo di volpe, *o* golpe, *che anche si dice* Testiculovulpis, *Spezie di satirio. Cr.* 6. 127. (*C*) Il testiculo vulpis è buono e dolce al gusto, e preso [illegible] vino dà aletta d'usar con femmina, e dà a ciò [illegible] ed è caldo e umido, ed è spezie di satirion. *Ricett. Fior.* 3. 62. Intendendo per testicoli di golpe quel che io appresso. I Greci si chiamano propriamente [illegible] che hanno la radice grossa come una mela, [illegible] rossa e di dentro bianca.

TESTIERA. *S. f. Quella parte de' finimenti del cavallo che s'infila ad esso nella testa, e a cui è allacciato il portamorso.* [Cont.] *Santap. L. Cav.* III. 10. La testiera e redine e portamorsi fino da essere di buon curame doppio, per resistere ad un taglio dell'inimico. *Gres. Cav.* 78. *v.* Ancora gli sarà utile, in cambio di queste punte dell'uncinello e della S, ponergli da circa tre chiodetti piccolini inchiodati alla testiera nel portamorso della briglia, che le punte vadino dentro, e le teste di sopra. *Corte, Cavall.* 84. *v.* Io non usarei cerchio di ferro ne [illegible]

2. Testiera [illegible]

3. *Anche un Armadura della testa.* [Cont.] *Roseo, Desc. mil. Lang.* 71. *v.* Le lancie dei nemici non posson nocere nelle lor persone nè a' loro cavagli per esser benissimo armati quando sono essi, e che i cavalli son bardati, e guarniti di testiere e di crinieri. *Fausto da Long. Duello,* 1. 33. Testiere di ferro, che armino tutta la testa de' cavalli [illegible] e le guance fin' a 'l collo... altre testiere di lamelle a guisa di corazzina, o che armino come è detto di sopra, con una punta in fronte lunga un palmo, la quale tagli e punga. — *Stat. Pitt. Fior.* 40. (*Man.*) L'armadura s'intenda testiera per sè, fiancal. per sè, pettorale per sè.

4. [illegible] † *Quella fascia, che, per ornamento più che altro, si mette sulla fronte a' buoi.* *Lanc. Eneid.* 5. 246. Uno giovenco con una testiera d'oro.

5. *E per Una sorta d'ornamento donnesco.* [C... *Al Siena si diceva così nel buon secolo. Nel 1330 il Consiglio della Campana ne proibì l'uso con queste parole.* Guirlandam seu testeriam, in qua e super qua sit aliquid [illegible], seu aliquod [illegible], vel figure arborum, fructuum, florum, floralium, vel alicuius animalis vel similitudinis animalis, picte, sute contexte, superposite. *Stat. Sen.* 1. 364. — *Stat. Sunt. Pist.* 12. (*M.*) Che niuna donna [illegible] portare alcuno vestire, cappuccio, o cap[illegible], ghirlanda, o testiera, nella quale [illegible]

6. A testiera, *vale Fatto a foggia del suddetto ornamento donnesco.* *Cant. Carn.* 16. (*Man.*) Ch'abbiamo di più maniere; Chi ne vuol dia danar[illegible] A bendoni ed a testiere, Par le londe s'usan più.

7. **Testiera,** *si dice nell'uso Quell'arnese di legno, di cartapesta, o di gesso, fatto a guisa di testa umana, con parte del busto, di cui si servono le crestaje per fare le loro acconciature, e vedere se stanno bene, e i parrucchieri per le parrucche.* (*Man.*)

8. [Cont.] † *Quella parte d'un sedile che è all'altezza della testa, e più. Spalliera.* *Doc. Arte San. M.* III. 156. Avendo visto la detta cuccia con tre piedi intagliati, con arpie, feston e altri ornamenti, sopravi il piano di detta cuccia con le stanghe a vaso intagliate, e quattro colonne intagliate con fogliami e [illegible] composti, con tre pezzi di cornicioni intagliati, de' quali due in fregio intagliato, uno con puttini ed animali, l'altro di fogliami; una testiera con quattro termini e cornice intagliata a tre quadri, con uno frontone sopra alla detta testiera.

9. [Cont.] *Chiamaronsi anticam.* Testiere *le Fosse che raccoglievano le acque. Anche oggi si dice* Testiera *uno de' principali fossi del piano d'Orgia.* *Stat. Pad. Orgia.* 86. La fossa della Capezagna, la quale si chiama la Testiera, da luogo di S[illegible] rimonda o s'incupi o si sciampi, ed alzinsi li argini e la fossa in tale modo, che l'acqua la quale viene verso Liesia o Torre o Sublano dalla via del Guadalato in su, quanto dura il Padule, non possa intrare per le prese del Padule da lato della Capezagna.

TESTIERETTA. *S. f.* [Cont.] *Dim. di* TESTIERA, *nel signif. del* § 8. *Doc. Arte San. M.* I. 122. Ed io Jacomo sopradetto, prometto, faciendomi voi le sopradette cose, di dare fatto e tratto a fine di che a me s'apparterrà, in tre anni prossimi che seguiranno, le dette testiere e testierette, e tabernacoli soprascritti... Tutti e tre insieme andammo a vedere e a stimare la detta testiera, e tabernacolo, e testieretta del detto coro, e quello che si giudica per loro che mi sia dato per la mia fatica.

TESTIFICANTE. *Part. pres.* di TESTIFICARE. *Che testifica.* Testificans, *in Svet.* — *Bocc. Nov.* 9. *g.* 3. (*C*) Cose tutte testificanti noi avere de l'altrui governo bisogno. *Serd. Stor. Ind.* 3. 108. Lasciò nel lito una colonna con titolo testificante la sua venuta.

† **TESTIFICANZA.** *S. f. Il testificare.* Testificato, *aureo.* *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 311. (*C*) Io ho udito, e credolo, lui avere con viso e parole ed animo [illegible] figliuolo d'ottima testificanza perduto. *Fr. Jac. Tod.* 3. 12. 11. Ne farà testificanza Il suo Angelo guardiano. *E* 12. L'Angel viene incontanente A far sua testificanza.

TESTIFICARE. *V. a. e N. ass. Far testimonianza.* Testificor, *aureo.* [Cont.] *Stat. Comp. S*[illegible] Pubblicare il detto di testimoni senza el [illegible] per nessuno tempo si possa sa[illegible] qual testimon[illegible] fasse testifi[illegible] (*C*) Testificando per quello quanta sia la fede ch'egli ha in voi. *Mor. S. Greg.* [illegible] fermamente testificava con che [illegible] gura, che non imparò le cose testificare [illegible] *Stor.* 5. 101. (*M.*) S'ingegna di giustificare la [illegible] con molte e diverse ragioni, testificando nondimeno il fatto essere stato fatto... senza la saputa di [illegible] *Guicc. Stor.* 14. 535. Presente tutto il Concilio testificò non avere mai Cesare acconsentito al Concilio Pisano. *Fior. Virt.* 87. (*Man.*) E però (*i demoni*) si figurano azzuffarsi insieme e testificare la loro discordia. [Cam.] *Bergh. Selv. Tert.* 129. E parimenti uomini e donne chiarissime, sapendo Severo, che erano seguaci di questa setta, non solo non offese ma egli stesso testificò onorevolmente a lor favore.

[G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 1. Testificano questo le luogora de' martiri, le Chiese degli Apostoli, le quali, in quella distruzione di Roma, ricevettono e salvarono quelli che fuggirono ad esso. *Mach. T. Liv.* 1. 9. Il che testifica, tutti gli ordini primi di quella città (*di Roma*) essere stati più conformi a uno vivere civile e libero che ad uno assoluto e tirannico. *Segner. Incred.* 1. 9. [illegible] cui collocò tutte quelle f[illegible] di un ceppo vecchio [illegible] le coperse come di una [illegible] quasi a testificarne la giovane[illegible] comprare tanta di stupori [illegible] d'un anno sarebbe corsa, s[illegible] e ad uno ad uno. E [illegible] questo Fattore dell'universo è chi [illegible] il creatore del cielo e della terra, s[illegible] fare il pregio dell'opera, se vi mostrerò come il cielo testifica a favore di esso, e come la terra. *E* 1. 14. [illegible] ora, dopo tanti secoli, spenta [illegible] quelle specie che [illegible] sorsero al cenno del divin volere, come questa medesima conservazione sì diligente della natura, viene a testificare quel gran padrone che così alto la regge [illegible] cura.

[T.] Testificammo quel che abbiamo veduto.

TESTIFICATIVO. *Agg. Che testifica, Atto a testificare. Non com.* *Cap. Imp. Prol.* 7. (*C*) E prima si porranno molte cose... per prologo d'esso ordine, [illegible] testificativi del singolare privilegio.

TESTIFICATO. *Part. pass. e Agg.* Da TESTIFICARE. *Bemb. Stor.* 5. 50. (*M.*) Ma nel vero molti così credettero, e lasciarono testificato ad altri. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 4. 14. La religione [illegible] viene assegnata da personaggi santissimi, e [illegible] con segni tali che non si può dubitare se [illegible] dall'alto.

TESTIFICATORE. *Verb. m.* di TESTIFICARE. *Chi o Che testifica. Non usit.* — *S. Agost. C. D.* (*C*) Testificano essere autori e testificatori di vita scellerata.

TESTIFICAZIONE. *S. f. Il testificare, Testimonianza.* Testificatio, *aur.* [G. M.] *S. Agost. C. D.* 1. 26. Non so se la divina autorità, con alcune fedegne testificazioni, ha fatto intendere alla Chiesa, che così debba onorare la loro memoria (*di alcune sante donne*). = *Maestruzz.* 2. 21. (*C*) Il boto è una testificazione di spontanea promissione, la quale fare [illegible] de' di Dio, e di quelle cose che di Dio sono. *Serd. Stor.* 2. 74. L'accusatore confuso da questa testificazione tanto chiara, e tanto miracolosa, quasi muto si tacque. [F. T-s.] *Gio. Fabr. Com. Virg.* 42. Per fortificare questa sua ragione, va discorrendo e trovando varie ragioni e argomenti e testificazioni.

† **TESTILE.** [T.] *Agg.* V. TESSILE.

TESTIMANZA. V. TESTIMONIANZA.

TESTIMONARE. V. TESTIMONIARE.

† **TESTIMONE.** V. TESTIMONIO.

† **TESTIMONIA.** *S. f. Testimonianza.* Testimonium. *Lib. Op. div.* (*C*) Principalmente rende testimonia, e buona fama di tutta la gente. *Cavalc. Med. cuor.* Li falsi testimonii comunemente sono scomunicati, e per certo sono tenuti ad ogni danno che riceve il prossimo per la falsa testimonia. *E appresso.* Sentendosi grande allegrezza della buona sua pazienza, e una testimonia di buona coscienza dentro. *Amet.* 47. Se la vista di esse... non mi fosse veridica testimonia, l'audito non vi darebbe fede. *Vit. SS. Pad.* 1. 4. In segno e testimonia della qual cosa Paolo vi trovò ancora [illegible] quel mes[illegible] *E* 15. La tua iscu[illegible], sono segno e testimonia della tua impotenza. [Camp.] *Med. Pass. G. C.* Lo menaro in casa di Caifas, dove produssero molte false testimonie, ma [illegible] non convenivano insieme.

[illegible] Tenere la testimonia, *vale Fare da testimone.* [illegible] *R.* 25. (*M.*) E disse il cane: Se voi mi vorrete tenere la testimonia contro alla pecora..., sì partiremo poi per terzo.

TESTIMONIA. *S. f. di* TESTIMONIO. *Bocc. Nov.* 7. [illegible] (*C*) Ti ora io priego per [illegible] [Val.] *Bart. Simb.* 455. La fece mettere (*la lucerna*) in chiaro e in publico, come testimonia di veduta. (*Qui fig.*) *Fag. Comm.* 2. 277. Se mi chiamassero a far da testimonia, non ci voglio essere. — *Vive nelle campagne tosc.*

TESTIMONIALE. *Agg. com. Di testimonianza, Che fa testimonianza.* Testimonialis, *in Tert. e Cod.* — *Vit. Plut.* (*C*) Serrava gli orecchi colle mani, e [illegible]ava, che non si leggesse quella scrittura te[illegible] [Cerq.] *Nard. Vit. Giacom.* 21. Gli fece [illegible] testimoniali della sua vita, e [illegible]ndazione. [Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 42. Nessun cherico il quale non abbia fatta professione nel nostro ordine, possa essere ricevuto al servigio della nostra religione, se egli non arà prima per lettere testimoniali ed autentiche dimostrato d'aver ricevuto canonicamente gl'ordini sacri.

[T.] Autorità testimoniale. — Prove testimoniali. — Spese testimoniali.

[T.] *A modo di sost.* Presentare le testimoniali (*le lettere testimoniali*). Il vescovo gli ha rilasciato la testimoniale dell'ordinazione.

TESTIMONIANTE. *Part. pres.* di TESTIMONIARE. *Che testimonia. Non com.* — *S. Agost. C. D.* 22. 7. (*C*) La divinità della sua verità, o la verità della divinità, e li testimonianti segni delli miracoli.

TESTIMONIANZA e † **TESTIMONANZA.** *S. f. Propriamente Il deporre che si fa appo 'l giudice d'aver veduto o udito quello di che uno è interrogato.* Testimonium, *aureo.* *Maestruzz.* 2. 6. 2. Questo cotale è renduto infame, ed è cacciato della testimonianza, e [illegible] 2. 32. 8. Il ferma la testimonianza p[illegible] Risponde San To[illegible] toglie l'efficacia della testimonianza. [Cont.] *Stat. Sen. Chiav.* 13. Li rettori possan costrignare a giurare ed a fare nuovo saramento qualunque sottoposto a loro parrà sopra accusa, dinunzia, richiamo, testimonianza, o altra cagione vorranno.

[T.] *Vang.* C[illegible] contro Gesù, e non la trovarono. — Le testimonianze non erano tra se convenienti.

2. *Per Attestazione in gen.* [T.] *Bocc. Nov.* 2. *g.* 1. Sostenendo pazientemente i difetti di coloro, li quali d'essa (*benignità di Dio*) ne deono dare e coll'opere e colle parole vera testimonianza. *E nov.* 7. *g.* 6. (*C*) Avendo, al fatto della donna provare, assai convenevole testimonianza..., la fece richiedere. *Coll. SS. Pad.* 1. 21. 15. Recandogli all'opere, e alla testimonianza degli Apostoli. *Cas. Lett.* 19. Il valoroso mio Illustrissimo Monsig. d'Avanzone, ed esso Monsig. di Manna le potranno far sempre verace testimonianza. *Vit. SS. Pad.* 1. 0. Secondochè di ciò quasi tutto il mondo può rendere testimonianza. *E* 46. Secondochè per detto e testimonianza di provatissimi monaci si può manifestare. Val.] *Vit. Sant. Giovann. Evr.* 1. 093. Io Giovanni di ser Bandino [illegible] testimonianza ec. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 3. 6. Il consentimento di tutte le genti è una testimonianza della natura, aliena sempre da ogni frode. *E Mann. Ag.* 6. Onorevole testimonianza.

3. *Non pur di pers., ma e di segno, indizio, scrittura, libro, fatto, cosa, che servano come di attestazione a quello di cui si parla.* [T.] *D.* 1. 32. Bocca il freddo, e dagli occhi il cor tristo Tra lor testimonianza si procaccia (*il tremare de' denti attesta il freddo, le lagrime il dolore*). [G. M.] *Segner. Incred.* 2. 3. 4. Ma da quando in qua si ha da curare le testimonianze degli occhi in cercar Dio? [Val.] *Pandolf. Gov. Fam.* 15. La sanità nell'uomo

vecchio fa testimonianza della continenza avuta nella sua giovinezza.

[T.] *Vang.* Le opere che io fo in nome del Padre mio, queste rendono testimonianza di me. Sarà predicato questo Vangelo nell'universo mondo in testimonianza a tutte le genti. Questo è il calice nuova testimonianza del sangue mio che per voi si spargerà.

[T.] Coll'Essere e coll'A. *Bocc. Vit. D.* Le cui leggi sono ancora a' presenti nora ai chiara testimonianza dell'antica giustizia.

[T.] *Segnatam. plur.* **Le testimonianze di Dio.** *La legge e le prove che la attestano. Ps.* Inclina cor meum in testimonia tua, et non in avaritiam.

4. [T.] **Arca della testimonianza**, *Quella che chiudeva la Legge e altri documenti solenni al popolo d'Israello.* V. TESTAMENTO.

5. [Camp.] † **Dare testimonianza ad alcuno** *per Dimostrargli grande considerazione. Bib. Luc.* 4. E tutti gli davano testimonianza (*testimonium illi dabant*) (*a G. C.*), e maravigliavano delle parole.

6. [Camp.] **Dire falsa testimonianza** *per Giurare il falso. Somm.* Tu non dirai falsa testimonianza contro el tuo prossimo. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (C) Testimonianze false con sommo diletto diceva, richiesto e non richiesto.

Per simil. il seg. [Camp.] *Bib. Esod.* 20. Non porterai contra il prossimo tuo la falsa testimonianza (*non loqueris falsum testimonium*).

7. [Camp.] **Rendere testimonianza di chicchessia**, *per Farne fede, Attestarne, Dichiararne la verità. Bib. Luc.* 16. Priegoti dunque, Padre, che tu mandi Lazzaro in casa di mio padre, ch'io ho cinque fratelli, acciò ch'egli renda loro testimonianza (*ut testetur illis*) della pena ch'io patisco. [G.M.] *S. [illegible] Incred.* 1. 3. 4. Coloro i quali rendono chiara testimonianza della Divinità.

[T.] **Rendere testimonianza al vero, alla giustizia.** *Ai pregi, ai meriti d'alcuno.*

8. [Camp.] † **Rendere buona testimonianza al padre** *per Rendersi degno de' suoi maggiori, Far loro onore. D. Conv.* IV. 29. E però dice Tullio, che 'l figliuolo del valente uomo dèe procurare di rendere al padre buona testimonianza.

E contr. [Camp.] † **Portare mala testimonianza**; *Far torto, disonore alla famiglia. D. Conv.* IV. 29. Lo malvagio figlio o nepote, fa tutto il contrario,... perchè non onore, ma disonore ricevere dèe quelli che gli hanno mala testimonianza porta.

9. **In testimonianza di una cosa.** *In prova di essa.* [T.] *Bocc. Nov.* 3. *g.* 1. Dopo la morte del padre, volendo ciascuno l'eredità e l'onore occupare; e l'uno negandolo all'altro, in testimonianza di dover ciò ragionevolmente fare, ciascuno produsse fuori il suo anello. [Bern.] *Ales. Citol. Lett. in dif. della lin. volg.* Ci vennero quei tanti altri Greci, in testimonianza dei quali una parte d'Italia fu sì lungo tempo chiamata gran Grecia.

TESTIMONIARE e † **TESTIMONARE.** *V. a. e N. ass. Far testimonianza, Far fede.* Testor, *aureo.*

[T.] **Testimoniare**, *piuttosto del Dare testimonianza in voce.* Attestare, *in iscritto. Gli usi si scambiano; ma nella lingua colta* Attestare *è più frequente. Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. (C) Siccome essa medesima può con verità testimoniare. *Maestruzz.* 1. 56. Tutti coloro che sono ricevuti ad accusare, si ricevono a testimonare. *E* 2. 6. 2. In questo mezzo, come infame, non può testimonare. *E* 2. 32. 3. Testimonando non dèe l'uomo affermare per certo quello di che e' non è certo. *Dittam.* 1. 21. Onde il suo campo il testimonia a noi. *Esp. Pat. Nost.* 8. Tutte le creature dànno a Dio e testimoniano come Dio è buono. *Colt.* 55. *Pad.* 2. 45. 2. [illegible]

[illegible] [T.] *V. Num.* 65. E di questo molti, siccome esperti, ci potrebbon testimoniare. *Adrian. M. Plut. Vit.* 1. 61. Non era legge che costringesse il patrone a testimoniare contro 'l cliente. [Pol.] *Mach. Ist. fior.* 2. 12. Non si trovava alcuno che contra ai nobili volesse testimoniare. — *Guicc. Stor.* 12. 574. (M.) Perchè nella guerra, come a ogni ora testimoniava la esperienza, molte volte accadeva che il valore degli uomini era soffocato dalla potestà troppo grande della fortuna. *Amet.* 83. (C) Per le tue eccellenti vittorie, le quali ancora le sparte membra de' giganti testimoniano in Flegra. *S. Ag. C. D.* 22. 9. *tit.* (*al.* 1) Tutti li miracoli fatti per li martiri nel nome di Cristo, testimoniano la fede per la quale essi martiri credettono in Cristo. *Sassett. Lett.* 99. (*Man.*) Ma dalla testa grondava un sudore gelato, che gridava e testimoniava la fierezza di quello accidente.

2. † *Per Affermare con giuramento. Guid. G.* (C) In veritade per li nostri Dei testimoniamo, che nostra intenzione....

3. [Val.] † *Assicurare, Far fede. Pucc. Centil.* 16. 63. Secondochè il Libro testimonia, I Saracini fêr questo.

4. [Val.] † *Dare, Mostrare le prove. Pucc. Centil.* 37. 45. Guastando d'ogni parte e d'ogni lato, Sicchè 'l paese ancora il testimonia.

5. [Val.] † *Riferire, Scrivere, Narrare. T. Liv. Dec.* 9. 16. Autori, i quali testimoniano che per lui fu racquistata Luceria.

6. [Camp.] † *Per Confessare per vero. Bib. S. Greg. Prol. in Job.* Per divinitade crederono Iddio, e testimoniarono Signore per la incarnazione.

7. [Camp.] † *Per Darsi a conoscere. Bib. S. Paul. Ebr.* 5. Cristo non testimoniò (*non semetipsum clarificavit*) per esser fatto pontefice, ma fue eletto da Colui che gli favellò e dissegli: Tu se' 'l mio Figliuolo.

TESTIMONIATO. *Part. pass. e Agg. Da* TESTIMONIARE. *Non com.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 14. 3. Il Cervino disse che le cose testimoniate da due medici forestieri, erano indubitabili. — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 447. (C) Bontà e onestà, che virtù sono interne dell'animo, a significare la cortesia e l'amorevolezza con segni esterni testimoniato, nei franzese dolce idioma si stesero.

2. [Camp.] † *Per Noto, Palese, Provato, ecc. Metam.* 11. Ci rimanea sola questa cosa che mi fosse fatta ingiuria per la parte, acciò che fosse testimoniata la colpa del mio Giove.

TESTIMONIO, e **TESTIMONE.** *S. m., nel plur. f.* † Testimonia. *Quegli che fa, o può fare testimonianza, Quegli che è presente ad alcuna cosa.* Testis, *in Cic. e Virg.* — *Bocc. Introd.* (C) Assai n'erano di quelli che di questa vita senza testimonio trapassavano. *E ivi.* Noi dimoriamo qui, al parer mio, non altrimenti che se essere volessimo o dovessimo testimoni di quanti corpi morti ci sieno alla sepoltura recati. *E nov.* 1. *g.* 10. Quantunque io vi creda senza testimonio. *Petr. Canz.* 6. 3. *part.* 1. O testimon della mia grave vita. [Camp.] *Bib. Luc.* 22. Perchè desideriamo noi ancora testimonia (*testimonium*)? noi medesimi l'abbiamo udito della bocca sua.

(*Rosm.*) Testimonio è propriamente quegli che ha percepito il fatto col suo sentimento medesimo, co' suoi occhi, co' suoi orecchi, onde si dice testimonio oculare, auricolare... All'incontro chi narra la percezione non propria, ma altrui, non [illegible] propriamente parlare testimonio del fatto, ma testimonio della testimonianza resa da chi l'ha percepita, o da chi l'ha di nuovo ricevuta da altri.

[Cors.] *id.* 1. 30. Tu di' ver di questo, Ma [illegible] non fosti tu Sinone) sì ver testimonio là 've [illegible] fosti a Troia richiesto. [Pol.] *Din. Comp.* 1. Udendo i testimoni procolli d'amendue le parti... fece scrivere al notaio per lo contrario. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 3. 1. Il maggior numero di testimoni che dalla legge richieggasi, sono sette; e questi bastano nei testamenti ad autenticare le disposizioni di un uomo, quantunque morto, presso chi neppur mai lo vide. *E* 1. 3. 3. Come si usa co' testimoni falsi.

[T.] *Ps.* Insorsero contro me testimoni iniqui. *Vang.* Non s'accordavano i falsi testimoni. — Voi siete testimoni di queste cose. — Irrecusabile testimonio.

[T.] *Prov. Tosc.* 85. La coscienza vale per mille accusatori e per mille testimoni. *E* 299. Chi viene senza esser chiamato, non sarà mai buon testimone.

2. *Detto di femmina. Vit. S. Eugen.* 385. (M.) La quale è testimonio di quello che io dico.

3. [G.M.] **Testimone di vista o di veduta, di udito**, *Che ha veduto o sentito quello di cui fa testimonianza. Segner. Crist. Instr.* 1. 3. Alla fine i testimoni di udito si risolvono, come vuole la legge nel testimonio di veduta. [Cont.] *Ceredi, Disc. idr.* 48. Non ho mai voluto dare fede alle tante promesse d'Abel Fulone, cancelliere del re Francesco vecchio di Francia, fatte nei principii del trattato de suo [illegible] Olometro; ove allega l'autorità del re istesso, come testimonio di vista.

[T.] *Prov. Tosc.* 264. Val più un testimone di vista che mille d'udita.

4. [G.M.] *Per estens. S. Ag. C. D.* 1. 19. Di cor o hanno dentro la gloria della castitade, (*le vergini cristiane*), il testimonio della coscienza, ed [illegible] agli occhi di Dio. [Pol.] *F. Belc. Vit. B. Colomb.* 10. Sì confidò anche nel [illegible], e nel testimonio delle loro purissime coscienze. [T.] *D.* 2. 28. Deh, bella donna, che a' raggi d'amore Ti scaldi, s'io vo' credere a' sembianti Che soglion esser testimon' del core, Vegnati voglia di trarreti avanti. [Pol.] *Sent. Mor.* 2. 28. Gli occhi e gli orecchi del popolo sono mali testimoni. *Machiav. Ist. fior.* 2. 2. Ne adducono testimone Plinio. *Tass. Ger. lib.* 5. 41. Sembianza esterna Del cor non si mostra testimon verace. *Bemb. Asol. lib.* 2. Egli è (*Amore*) degli ascoltati ragionamenti segreto e guardinga testimonio. [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 3. [illegible] cimo, che tra sensi ha la gloria di testimonio [illegible] più d'ogni altro, pur mille volte è fallace. *E Incred.* 1. 3. 1. Come può essere, adunque, che questo consentimento sì universale di tutti i popoli non vaglia presso di voi per un testimonio maggiore d'ogni eccezione?

[T.] *Prov. Tosc.* 300. Il tempo è buon testimone.

5. *Per Testimonianza. Non com.* — *G. V.* 9. 136. 5. (C) Con tutto che le sue nobili opere, lasciate [illegible] iscritture, facciano di lui vero testimonio. *E* 10. 149. 5. A queste cose io posso rendere testimonio. *Filoc.* 5. 319. Che dunque più manifesto testimonio vogliam che questo, che sia più alto [illegible] nel vedere che nel pensare? *Albert. cap.* 33. E sì è [illegible] ch'egli abbia buono testimonio da coloro che fuori sono. *Dant. Inf.* 18. E se di ciò vuoi fede o testimonio, Recati a mente il nostro avaro seno (*della nostra città di Bologna*). [Pol.] *S. Greg. Omel.* [illegible] 2. Acciocchè essa loro scienza fosse loro a testimonio di dannazione. *E* 21. 5. Che questo sia [illegible] sei le testimonio la Scrittura sacra.

6. [Camp.] *Senso bibl. Per Patto, Legge da Dio data a Mosè. Bib. Salm.* 118. Beati coloro che sono cercatori de' suoi testimonii (*qui scrutantur testimonia ejus*), e che 'l cheggiono di tutto loro cuore. *E Salm.* 25. Tutte le vie del nostro Signore sono misericordia e verità a coloro che vanno cercando il suo testimonio. *E Deut.* 6. Guarda i precetti [illegible] comandamenti e testimonii e le osservanze di Dio [illegible]

7. [Camp.] **Dare falso testimonio**, *per Fare falsa testimonianza. Bib. Marc.* 10. Non adulterare, non uccidere, non furare, non dare falso testimonio.

8. [T.] **Dare testimoni**; *Produrli, che provino per noi.* Cic. Testes dare.

9. [Camp.] **Per testimonio ad alcuno** *per di conoscerlo* [illegible] *monio* [illegible]

10. [Camp.] † **Dire testimonio contro o incontro alcuno**, *per Accusarlo con falsa testimonianza.* [illegible] *Matt.* 27. Non odi tu quanti testimoni costoro ti dicono incontro? (*quanta adversum te dicunt testimonia?*).

TESTINA e **TESTINO.** *S. f. e m. Dim. di* TESTA. *Piccola testa. Car. Lett.* 2. 102. (C) Io non ho se non una testa del Salviati, e un piccolo testino del Bronzino.

[Cors.] *Magal. Lett.* 1. 21. Stimo che quell'istesso caso che mai a queste testine nell'aperte potrebbe anco dipignere il Cenacolo di Paolo [illegible] so Lei issimo di quali testine voi dite.

[T.] Una bella testina di Bambolotto. — La sua vispa testina.

[T.] [M.] *Senso intell.* Una testina ben fatta. — Una testina assestata. — Una testina diritta.

[T.] *Ma se accenna all'amore o alle disposizioni della volontà, sì di fanciullo e sì di giovinetta o di donna,* Testina *può mitemente significare capriccetto o caponeria.*

TESTINO. *S. m. Presso gli Stampatori è Nome che si dà a due diversi caratteri, detti* Testino *maggiore e minore, preceduti dal Garamone, e seguiti dalla Nompariglia* (M.)

TESTO. *S. m. Vaso di terra cotta, dove si pongon le piante. In questo senso non è dell'uso fior. ma sì di altri luoghi tosc.* Testus *e* Testum, *in Cat. Ov. Plin. e Petron.* Testa, *aureo.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* III. 444. L'acino sia quella [illegible] di basilico che è odorifero, e produce le frondi [illegible] minutissime, il quale usiamo di tenere per bellezza la state nei testi in su le loggie ed in su le finestre. — *Bocc. Nov.* 5. *g.* 4. (C) Poi prese un grande e un bel testo di questi ne' quali si piantano [illegible]

[illegible] dentro la [illegible] *E [illegible]* E per [illegible] aveva preso di scusarsi sempre a questo testo [illegible] *Lib. Son.* 72. Cena'mi un' insalata in casa mia, Di man colta a' testi a filo a filo.

2. *Per simil. Dant. Par.* 27. (C) E come 'l tempo tenga in cotal testo Le sue radici, e negli altri le fronde.

3. *Stoviglia di terra cotta rotonda, colla quale si cuopre pentole e pentoli.* [Cont.] *Libro Cuc.* 61. Scopri spesso la detta torta, e ungila con lardo; e, se la si rompesse, togli la pasta sottile, e sottilo [illegible] e bagnala coll'acqua, e poni su la rottura [illegible] 1 testo caldo di sopra. = *Lib. cur. malatt.* (C) Metti queste cose in una pentola, e cuoprila col suo testo, e fa' che il testo serri [illegible] la bocca della pentola. *Ricett. Fior.* 1. 82. Cuopresi la pentola [illegible] testo forato, acciocchè si possa comprendere, [illegible] lo fummo che esce dal testo, quand'elle son cotte [illegible].

4. † *Per Sorta di stoviglia di terra cotta, piana a guisa di tagliere, ad uso di cuocervi sopra alcuna cosa. Cr.* 3. 7. 16. (C) Migliore è quel pane) che è cotto nel forno, imperocchè tutto egualmente si cuoce; [illegible] quello ch'è cotto in testi, è piggiore. *Pallad. Febbr.* 31. Altri in nuova tafferia o testo tra 'l [illegible] secco, spartita l'una dall'altra le serbano. *Fr. Giord. Pred.* S. Ecco ch'io v'ho dato tutto 'l mio sangue, e io sono rimaso asciutto come un testo, e come un mattone cotto alla fornace. *Ilett. Tull.* Di [illegible] non m'è rimaso un testo, dove del fuoco [illegible] recare. [Cont.] *Libro Cuc.* 57. Togli anche [illegible] sufficientemente, e carne con ova predette, e [illegible] nel testo, e fa un'altra pasta, e metti di sopra, [illegible] brugia di sotto e di sopra.

5. † *Per Pezzo di vaso rotto di terra cotta. Cocco. [illegible] Mart. Arch.* 1. 8. Ogni calcina [illegible] [illegible] fluviale o marittima, se a quella sarà aggiunta [illegible] parte di testi pesti, ovvero di antichi tegoli, [illegible] più tenace che senza si faria. = *Cr.* 5. 18. [illegible] E sotto essa si uòe mettere o pietre, o testo, [illegible] Palladio.

6. [Cont.] † *Sorta di crogiuolo. Tratt. Arte mus.* 1. 27. Testi coperchiati e forati, e mettili in fornello con gran fuoco sì ch'e' venga rovente rosso come carbon affocati. *Cr. P. Agr.* 1. 199. Alcuni hanno [illegible] di piombo, la quale pongono sopra un testo [illegible] cato, al quale dall'una parte è fatto l'uscioletto, [illegible] si mette il fuoco: e intra il testo e la pa[illegible] è la cenere alta intorno di due dita, acciocchè [illegible] acqua non prenda sapor di fumo: e intorno al testo [illegible] una piccola fornacella fatta di pietre e di loto; [illegible] ciò fatto, la padella s'empie di rose, e il cappello del piombo vi si pone di sopra, in modo che inverso la parte ond'esce l'acqua rosata alquanto penda.

TESTO. *S. m.* [G.M.] *Libro a stampa o a mano, considerato nella sua contenenza e nella lezione in [illegible] alata.* Textus, *in senso anal., in Quintil., [illegible], e Ammian.* Per Virgilio adopra il testo di [illegible], ch'è correttissimo. In alcuni punti il testo è stato emendato. Il testo e le chiose. Trecento pagine di testo e quaranta di note.

[T.] Testo interpolato, mutilato. Il [illegible] nella sua integrità. Varianti dei testi. — I fiori di testo per le lezioni.

Dant. Purg. 6. (C) I comincia: E' par che [illegible] negli, O luce mia, espresso in alcun testo Che decreto del Cielo orazion pieghi. *E Conv.* 134. Dove sono da vedere tre cose, che in questo testo [illegible] toccate. *Sen. Declam.* 49. Egli è testo di [illegible], che non si debba lasciare il debito e prezzo [illegible], per quello ch'è a venire. *M. V.* 9. 1. Con [illegible] queste testo chiosare, a suo modo e piacere [illegible] chiosi, chè dire non potrà tanto male, che [illegible] non sia. [Cont.] *Brig. St. sempl. Indie Dall'Orto.* 170. Il vero testo di Serapione non ha quella parola aggiunta zerumbet, cioè zedoaria, e però ha [illegible] del verisimile che sia dallo interprete aggiunta, [illegible] e non sapeva per avventura la differenza che [illegible] fra la zedoaria ed il zerumba. — *Dav. Lett.* 465. [illegible] lascio il testo ordinario, piglio delle correzioni di più valentissimi uomini, quella che per ora [illegible]

Testo stampato; Testo a penna (*manoscritto*). [illegible] *Giorgi, Intr. Sp. r. Er.* 2. *v.* [illegible] quanto a penna, discordavano in più pa[illegible] *Ins.* 38. (*M.*) Avendo confrontato quel passo [illegible] antichi testi a penna. *V. t. Pitt.* 23. E così [illegible] merti è nel testo a penna della Vaticana.

2. † *Parlandosi di lavoro letterario,* [illegible] *Tessitura. F. Vill. Vit. Col.* 14. (*M.*) Nel testo della prosa ha già acquistata tanta felicità, che meritamente si può nominare scimmia di Cicerone.

3. **Testo di lingua.** *Scrittura che in materia di lingua fa autorità.* (*M.*)

[T.] Il popolo toscano, non corrotto da forestieri nè da letterati, è testo vivo.

Onde **Far testo.** *Avere autorità da poter servire di regola, o di legge, in materia di lingua e d'altro. Salvin. Disc.* 2. 343. (C) È troppa vanità il voler far testo, senza ammettere a tre, che quelle medesime con felicità specularono. *E Pros. Tosc.* 1. 579. Beato chi può inventare e far testo: quasi sono da riporre tra gl'ingegni di prima sfera.

[G.M.] *Il Fag., nelle Rim., scherzando sul doppio senso:* Citare i testi, e credere che sono Quelli che per le pentole son fatti.

4. [Camp., *Fig., Predizione. D.* 1. 15. Ciò che narrate di mio corso, scrivo, E serbolo a chiosar con altro testo A donna che 'l saprà se a lei arrivo.

5. [T.] **Testo sacro;** *La Bibbia.* [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 18. Usavano (i Padri) i Sacri testi, non per provare un bel pensiero, ma vero, e per dare anima alla verità.

[G.M.] **Testo canonico.** *Le Decretali; Il corpo delle Leggi canoniche.*

[G.M.] *E* **Testo** *ass., ai legisti, i Libri del Diritto romano, le Pandette, le Istituzioni, ecc.*

6. **Testo,** *dicesi dagli Stampatori Un carattere di mezzo tra il Parangone e il Silvio.* (*M.*)

E **Testo d'Aldo.** *Un certo carattere tondo o corsivo di mediocre grandezza di cui Aldo Manuzio il vecchio fu l'inventore. Menz. Sat.* 4. (*M.*) E, quel che assai gli serve d'orna ed ajuta, Ponetevi per lemma in testo d'Aldo: Bella che piscia, e Bella ancor che fiata.

7. (Mus.) [Ross.] † *Nome generico delle parole che si mettono in musica: le quali, rispetto al melodramma, chiamansi più volentieri* Libro, Libretto, Libricciuolo, Melodramma, Parole.

8. [Fanf.] **Abbreviare il testo.** *Farla corta, Ridurre in uno le molte parole. Non usit. — Morg.* [illegible] 21. 116. E cavalca di giorno e notte questo [illegible] il testo.

TESTO. [illegible] EAE. *Dell'uso poet.* [illegible] *part.* [illegible] Ed avea in dosso sì candida gonna, Sì testa, ch'oro e neve parea insieme. *Bel. Man.* 13. Or[illegible] era di perle e testo d'oro [illegible] lacci, e di [illegible] arte adorno, [illegible] che Aragne trovar avrebbe [illegible] Dove natura è vinta dal lavoro. *Tass. Ger.* 18. 81. Urto la trave immensa, e così dure Nella torre a doppio le sue percosse, Che le ben teste in lei salde giunture Lentando aperse, e la respinse e scosse.

† **TESTOIO.** *S. m.* [Cont.] *La seta di cui si fa la trama.* Textorius, *agg., in Colum. — Bandi L[illegible]* 181. Mercatante, a cui fia renduta sola, o testoio, [illegible] o seta da fregio, o soriana ... [illegible] [illegible] acqua [illegible]

† **TESTOLA.** *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che* Testo, *nel signif. di Vaso. Lat.* Testula. *Imp. St. nat.* [illegible] 13. Il focolare ha in sè una fossa ritondata [illegible] ed alta piede e mezzo, in cui si pone [illegible] a cenere una testola accomodata in modo che in cenere egualmente l'abbia [illegible] intorno. . Sono le testole in detto uso di diverse capacità, e se ne fan da libre quindici fino a cinquanta.

TESTOLINA. *S. f. Dim. di* TESTA. [T.] Graziose testoline. = *Benv. Cell.* 1. 268. (C) Faceva quattro testoline di bassorilievo con semplicissima invenzione. *E Oref.* 64. Intagliando colla medesima diligenza che s'intagliarono le testoline, le lettere del detto alfabeto.

[T.] *Ha spesso senso di biasimo; e al capriccio e alla caparbietà della* Testina *aggiunge la piccolezza delle idee e delle voglie, e però nell'attenuare, peggiora.* Testolina senza sale. [Cam. *Prov. Tosc.* 383. Con certe testoline la pazienza è un di più; anzi a volte è il modo di tirarsele addosso più uggiose che mai.

TESTONA. *S. f. Accr. di* TESTA. *Car. Com.* 27. (*M.*) Cerroni inegrolati come d'oro, in quella testona bella come di Dio. [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 1. 152. Ritratto dipinto circ' al 1636 da Monsù Giusto Subtermans, che il granduca Ferdinando il fece collocare nella Real Galleria con quella bella Testona spazzata.

TESTONACCIO. [T.] *Peggio di* TESTONE *nel senso fig. Di poco ingegno o di molta cocciutaggine. In questo senso è ancora più di Capone, perchè dice più stupidità e quindi ostinazione più immedicabile, e perchè il senso lat. di Testa fa, più che Capo, sentire il coccio.*

† **TESTONATA.** *S. f. Tanta quantità di checchessia, quanta se ne può comperare con un testone. Dat. Lepid.* 102. (*Man.*) Mandarono a comperare una testonata d'ostriche. [G.M.] *Ora si direbbe* Un testone d'ostriche; Una lira, Tre lire d'ostriche.

TESTONCINO. *S. m. Dim. di* TESTONE. *Malm.* 8. 74. (C) Ovver si mette fuor in su buffetto Un testoncino, e sia guerra finita.

TESTONE. *S. m. Specie di moneta toscana d'argento, del valuta di tre paoli, che ragguagliano a una lira e sessantotto centesimi.* [G.M.] *Così detta, secondo il Salvini (Not. Malm.) dalla gran testa scolpitavi di Cosimo primo, la quale era grande anche naturalmente. — Buon. Fier.* 4. 5. 3. (C) Il ramo mio a te porrà 'l capo. Come pelato l'avea quel testone, Che toso tu mi desti. [illegible] 8. O [illegible] testoni di Cosimo e Ferdinando, [illegible] miei ... *Malm.* 8. 3. Che l'un di oro al p[illegible] testone. *Menz. Sat.* 2. Solo perchè adocchiò certi testoni. [Val.] *Jacop. Land. Etr.* 1. 685. Vostri sono i fiorini, Li ducati e li carlini, Li testoni e genoini, Con ogni altra mercanzia. *Fag. Comm.* 1. 187. Ne senta quanto è grosso un testone.

[T.] *Prov. Tosc.* 180. Quando la neve è stata un mattone, il grano torna a un testone (*a pochissimo prezzo*).

[G.M.] Se il mio cavallo alla Base non casca, Trentacinque teston' mi metto in tasca. *Dettato fiorentino fino a quest'ultimi tempi. Nel giorno di S. Lorenzo (10 Agosto) correvasi in Firenze il palio dei barberi, dalla porta a san Gallo sino al borgo che prende il nome dalla Chiesa dedicata a quel Santo Se alla Base, (scolpita dal Baldinelli, e che è sulla estremità della piazza di S. Lorenzo, dove la strada cala un poco,) il cavallo non cascava, si poteva sperare che vincesse il palio.*

TESTONE. *S. m. Accr. di* TESTA. Capo [illegible] *in Cic., Uno che ha la testa grande. C[illegible]* 87. (C) Vi priego per parte degli amici a tener più conto, che non fate, d'un testone, quale è il vostro.

2. [T.] *Fig. Dicesi d'Uomo ostinato o stupido, ma ostinato più per durezza che per superbia. Non gli si addice il femm. né il pegg. come a Capone.*

† **TESTORE.** *S. m. Tessitore. Raro anche nei* [illegible] *e Marzial. — Tratt. Gov. Fam.* (C) Come testori, lanajuoli, cambiatori, setajuoli (*La stampa, a pag.* 182, *ha* tessitori.) [F.T-s] *Tass. Sett. Giorn.* 4. Prima vestia le mansuete agnelle La bianca lana, e noi la tesse e finge Il buon testore.

2. *Fig., per Compositore. Petr. Son.* 5. *part.* III. (C) Al buon testor degli amorosi detti Rendete onor.

[T.] *Altro fig. Pallav. Stor. Conc.* 5. 8. 8. Mal cauto testor di menzogne.

† **TESTRICE.** *S. f.* [Cont.] *Tessitrice.* Textrix, *in Marzial. e Apul. — Bandi Lucch.* 181. Alcuna testrice non pogna alcuno ordito breve, contro la forma dello statuto, nè alcuna altra persona lo faccia porre.

TESTUALE. *Agg. Del testo, in signific. di scrittura, Che è secondo il testo. Esp. Salm.* 112. (C) Questa esposizione è più testuale, e accostasi più a sporre il testo, che nun'altra che io abbia letta e veduta. *E* 130. Questa è la sposizion testuale e storievole. *But.* Innanzi ch'io venga all'esposizion testuale e alle sue allegorie, ovvero moralità. *E Inf.* 1. 2. Ma sarebbe qui un dubbio testuale. *E Purg.* 10. 1. Qui si può muovere uno dubbio testuale. *E* 20. 2. Ora è da vedere lo testo colla esposizione testuale. [T.] Citazioni testuali.

[T.] Parole testuali; *che si riferiscono come dette tal' quali o scritte da un altro.* Sono parole testuali.

TESTUALMENTE. *Avv. Da* TESTUALE. *In modo testuale. Pros. Fior. Adr. les.* 2. 4. 95. (*Man.*) Ascolti testualmente i tre libri della Rettorica perfettissima oltre ogni altro trattato del medesimo.

TESTUCCIA. *S. f. Dim. di* TESTA. [Cont.] *Doc. Arte Sen. M.* 1. 122. Le figure di rilievo ch'andranno in el detto lavorio,... e testuccie che v'andossero. *E* 1. 2. Manca una testuccia nella porporela e quattro fontespizi di sopra.

2. † *Per La parte della pelle di vajo concia che è tratta dalla testa. Provvis. Cons. Fir.* 13. (*Man.*) Neuna femmina... possa portare fuora di casa per la

ci[illegible] recano mantelle foderate di vajo, o d'ermellino, o di testucce, o di golette, o branche di vajo, o d'ermellino. [Val.] Ordinam. Ornam. Donn. [illegible] Mantello foderato di vajo o d'ermellino o [illegible] o di golette.

† TESTUDINARE e **TESTUGGINARE**. *V. a.* [Cont.] *Ricoprir di testuggine, o vôlta.* B. lat. Testudinare. *Mart. Arch.* II. 4. Le stanze delle case verso tramontana debbono essere testudinate, ovvero in vôlta.

† TESTUDINE. *S. f. Lo stesso che* Testuggine. Testudo, *aurea.* *Sannaz. Arcad. pros.* 9. (M.) Ponendosi sovra la lingua un orecchio d'indiana testudine nella quintadecima luna. [Camp.] *Solin. Epit.* Dice essere [illegible] tanto grandi le testuggini marine, che [illegible] loro cuoprono una casa di numerosa famiglia. E *Din. Din. Mascal.* IV. 7. Anco togli sangue di testudine marina oncie 4 ½, ed altre tanto aceto e vino. E *ivi*, II. 42. Togli testudine viva, e falla ardere sopra sarmenti di vigna.

2. † *Per una Sorta di tumore che nasce per lo più nella testa degli animali equini.* *Cr.* 9. 12. 1. (M.) Di tutte le superfluità della carne, le quali nascono oltra 'l cuojo e la carne, che [illegible] gangole, testudini [illegible]

[illegible] *qualche analogia di forma tra esso, (quando è passato in suppurazione e ha dato luogo alla formazione di tragetti fistolosi) e il ridotto che si fabbrica nella terra l'animale ben noto sotto il nome di talpa.*

3. † *Per Un'antica ordinanza di soldati, che si stringevano insieme, coprendosi cogli scudi.* *Serd. Stor.* 1. 50. (M.) Fatta una testudine, o palvesata, si cuoprono di maniera tutti sotto lo scudo, che non vi resta alcuno luogo da ferirgli.

4. † **Testudine.** *Termine dell'antica milizia. Macchina di legno, dalla quale l'ariete, a modo del capo delle testuggini, ora traeva fuori il capo, ora lo ritirava per uscir fuori di nuovo, e fare impeto contro le mura assediate per fare la breccia.* [illegible] *Ces. Com.* E deboe torri, testudini (*testudines* [illegible]) zioni, dagli uomini fatte, grande ami[illegible] [G.M.] *Mach. Art. guerr.* l. 7. Gl'instrumenti co' quali gli antichi offe[illegible] ed erano ancora molti quelli [illegible] assaltavano, come arieti, torri, muscoli, [illegible] vinee, falci, testudini. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 451. Le macchine da guerra... le testudini di arieti, le falci, gli elepoli, le vinee, i plutei [illegible], la sambuca, la esostra, il tellenone, gli onagri, i carri,... i gabbioni, i forni. = *Tac. Dav. Ann.* 13. 174. (M.) Fece dell'esercito quattro parti: una sotto le testudini a zappar le trincee,

5. (Mus.) [Ross.] † **Testudine.** *Così chiamavasi, in certi strumenti a corda, il corpo di risonanza che ha una forma convessa a guisa di testuggine.*

[Ross.] *Fu anche nome generale degli stessi strumenti a corda aventi il corpo di risonanza in forma convessa.* *Bont. N.* 48. Si osservi quello (*istrumento*) che chiamasi dagl'Italiani *tiorba*, da' Latini *testudo*, benchè questo sia nome generale, con cui si significa il corpo dell'istrumento vacuo, così detto dalla forma convessa che ha in una parte simile alla testudine.

6. [Val.] † *La Lira.* *Crudel. Rim.* 82. Io che d'intorno sen[illegible] sciolse d'amore i dardi Sa la febea testudine Canto sol labbra e sguardi.

7. (Arch.) [Val.] *La cupola. Voce del verso.* *Alfier. Sat.* 3. Mira del maggior Tempio al Ciel vicina La testudine alzarsi, e gir sull'alto, Che il confin delle nubi a lei s'inclina.

8. † *Mod. avverb.* [Cont.] **A testudine**, *a foggia di testudine o testuggine.* *Mart. Arch.* [illegible] volte che nei templi si devono fare, [illegible] possono essere, quante eziandio nelle [illegible] sono usare, cioè a botte, a testudine, a similitudine di piatto, a crociera, a conca, a lunette, ed a vela.

† TESTUDO. *S. f. Voc. poet. e lat.* *Testuggine.* *Morg.* 26. 74. (M.) Egli avea una scoglia di testuggine, Questo ghiottone accattata a suo modo, E porta quella al petto per iscudo.

† TESTUGGINATO e **† TESTUDINATO.** *Agg. e Part. pass. di* TESTUGGINARE, *Testudinare.* Testudinatus e Testudinatus, *in Colum. Vitr. e Varr.* [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 342. 31. Andavano testuggenati que' tetti, che essi usavano ne' cavedii, o luoghi di non molta larghezza, e piovevano tutti all'intorno dell'edificio, che noi diciamo a quattro acque, perchè in certo modo imitano il cuojo d'una testuggine.

TESTUGGINE. *S. f. Animal terrestre che ha quattro piedi, e cammina lentamente, ed è tutto coperto d'una durissima scaglia, o coccia, detto anche Tartaruga, e da qualcuno Botta scudellaja.* T[illegible] *narca.* [Cont.] *Ram. Viagg.* [illegible] 93. [illegible] egli stimo che fosse pietra, esser stata una testuggine, la quale suol starsi nel giorno [illegible] minar la notte pascolando, ma cammina così [illegible] che l'uomo non se n'accorge. — *Sen. Pist.* (C) La testuggine [illegible] ch'è supina, non sente niun dolore. *Tes. Por. P. S. cap.* 1. Lo sangue della testuggine terrena [illegible] lo genera cap. 1. *Tes. Br.* 8. 14. D'un animo pigro in di[illegible] questo è una testuggine. *Alam. Colt.* 5. 137. Ch[illegible] la testuggine palustre a[illegible] sopra[illegible] [G.M.] *Segner. Quar.* [illegible] Qual più lento (*animale*) della testu[illegible] questa adera[illegible]

2. † *Per simil., vale Vôlta o Cielo della stanza, Cupola.* *Amet.* 44. (C) I luoghi ultimi de' [illegible] con tonda testuggine di pietra coperti.

3. *Pure per simil. si dice Un'antica ordinanza di soldati, che si stringevano insieme, coprendosi cogli scudi.* *Tac. Dav. Stor.* 3. 309. (C) Allora messesi le targhe in capo, fatto serrata testuggine, vanno sotto le mura. *E appresso:* Vedendo i Vitelliani non poter reggere a sì gran serra, e fuor della testuggine ciò che di sopra potevano sbalzare, diedono al manganone la pinta. [Camp.] *Dis. mar. mil.* La soldatesca co' li palvesi andavano fin sotto la fortezza, serrati insieme e coperti co' palvesi, come [illegible] tutti cuciti insieme; e questa era detta la testuggine.

4. **Testuggine.** *Macchina militare.* V. TESTUDINE. § 4. [illegible] 59. (M.) [illegible] gatto è detto per [illegible] testuggine, a similitudine della verace [illegible] perchè, secondo che quella or mette fuori [illegible] [illegible] trae dentro, così il difizio... *Ar. Fur.* 40. 15. Coperti da testuggini, e da gatti, Con arieti e lor altri instrumenti, A forar torri, e porte rompere atti Tosto si fêro alla città vicini. Nè trovaro s[illegible]

5. **Testuggine.** *Term. astrologico. Nome di costellazione* [illegible] *sero settentrionale.* *Lib. Astr.* [illegible] Parleremo della sua figura, alla quale si dice in latino *testudo*, e [illegible] *galapago*, e in fiorentino *testuggine*.

6. [Val.] **Far passi di testuggine.** *Camminar pianissimo.* *Gozz. Serm.* 3. La madre e la zia... s'an[illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* Cammina come una testuggine.

7. [Camp.] † **Testuggine marina**, *per Balena.* *S. Gir. Pist.* 82. La testuggine marina, la quale è grande come un'isola, quando essa esce su in alto, si dimostra ed apparisce nel mare sanza punto muoversi. Gli uomini vi legano le navi, e sentendo ciò, si tira nell'alto mare.

TESTUGGINONE. *S. m. Accr. di* TESTUGGINE. *Sassett. Lett.* 204. (M.) Entrando nella zona calda in [illegible] gradi, si cominciano a trovare certi testugginoni s[illegible]

† TESTUNIA. *S. f.* [Camp.] *Vôlta, Cielo, Cupola. Corrus. di* Testuggine. *Guid. G. A.* 22. La testunia di quello tabernacolo, benchè fosse tutta stata di auro, erano per ciò gl'incrostamenti suoi di preziose pietre [illegible]

TESTURA. *S. f.* [illegible] Tessitura. Textura, *in Lucr. Prop. Plaut.* — *Ar. Fur.* 17. 82. (M.) Il re di nobilissima testura La sopravvesta sull'armi aggiunse,... [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 387. Meno dovea (*la mad. di famiglia*) sdegnarsi d'adoperarsi in opere ancora che portan seco men di dignità e d'artificio che non porta la testura. [Cont.] [illegible] *Ord. Quert.* 6. Per [illegible] comunali graticci e scudi, se bene è anco vero che da alcune genti furono usate le vere crati coperte di cuojo.

2. *E per simil.* *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 160. (M.) Se veggono che conviene la testura (*del nido*) aver mestieri di materia piccolissima, volando alla palude vicina o al mare, vi diguazzano dentro l'ale.

3. *Fig., per Ordine, Disposizione delle parti di qualche componimento.* *Com.* Tessitura. *Gal. Sist.* 251. (C) Molte cose sarebbono da dirsi e la considerazione [illegible] intorno alla testura di questo argomento. [illegible] *Plut.* 3. 70. Dicemi dunque: Il sonetto è uniforme o multiforme, cioè d'una sola testura o di più?

4. [Cont.] *Delle parti d'un corpo in gen.* *G. G. N. sc.* XII. 15. Resistenza allo strapparsi degli altri corpi, la cui testura non è di filamenti. *Garzoni. Prob. nat.* 57. La testura del corpo quando è assai densa.

TESTUZZA. *S. f.* [Cont.] *Dim. di* TESTA. *Florio, Metall. Agr.* 318. Lunghi di ferro, le testuzze de' quali sono poste dalla parte di dentro del tavolato, e le punte di sopra ribattute, quasi che se ne vanno a congiugnersi con le dette lor testuzze.

† TETRAGRAMATON. *S. m.* [Camp.] *Nome di Dio che significa Dio ineffabile.* V. TETRAGRAMMATO. *S. Gir. Pist.* 14. El nome (*nome di Dio*) è Tetragramaton, cioè nome di Dio ineffabile, cioè, da non poter dire; e con queste lettere si scrive *Jod e Va* [illegible] il che, non intendendo certi per la similitudine degli elementi e delle lettere, avendolo trovato nelle lettere greche [illegible].

TETÀNICO. [T.] *Agg. Di tetano, Cagionato dal tetano.* Accessi tetanici. Spasmo tetanico. — Tetanicus, *in Plin.* *Che ha il mal del tetano.*

TETANO. *S. m.* (Med.) [Pacch.] *Malattia dei centri nervosi, specialmente del midollo spinale, rappresentata da contrazioni toniche di grande numero di muscoli.* Tetanus, *in Plin.* *Gr.* Τέτανος. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* III. 45. E se sarà per cagione di freddo, le nari getteranno umore sottile e [illegible] il tetano [illegible] 11. 40. Molte volte [illegible] è spasmi dell[illegible] [illegible] e poi morte.

[T.] Tetano traumatico.

TETH. *S. m.* (Filol.) [Camp.] *Nona lettera dell'alfabeto ebraico.* *Jerem. Lam.* Teth è la nona lettera, e viene a dire bene e conclusione, perocchè bene è, e gioconda cosa patire per lo nome di Cristo, acciò che noi non abbiamo affetto impaziente.

TETI. *S. m.* (Astr.) [Luv.] *Nome di uno dei pianetini compresi fra Marte e Giove, scoperto da Luther nel* 1852, *rappresentato col numero* (17).

2. [T.] Teti; *La madre d'Achille.* *D.* 2. 22. Èvvi la figlia di Tiresia e Teti.

[T.] *La Dea del mare, che prendesi per il Mare stesso.* Onde il *Mont.* fa che Giasone rompa il seno a *Teti:* E primo corse a fendere Co' remi il seno a Teti. — Il regno di Teti. [G.M.] *Filic. Poes. tosc.* [illegible] s'egli è pur destino, E ne' Volumi eterni ha scritto il fato Che deggia un dì all'Eussino Servir libera e l'alemanna Teti... [T.] *Testi.* Placido in seno a Teti Gran re de' fiumi il Po discioglie il corso.

TETRACORDO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Propriamente è Sistema di quattro corde.* Tetrachordon e Tetrachordos, *in Capell.* *Gr.* Τετράχορδος. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 230. In tutti i tetracordi d'ogni genere sono quattro termini, o suoni, o gradi che vogliam dire. *E* 232. Così averai quattro termini, *ut, re, mi, fa*, e tre spazii; l'uno da *ut* a *re*, che è un tuono, l'altro da *re* a *mi*, che è il secondo tuono, ed il terzo, che è da *mi* a *fa*, che è un semituono minore, o diesi, e questo è il tetracordo del genere diatonico.

[Ross.] *Istrumento di quattro corde.* *Zarl.* 2. 1. *Def.* 1. 192. Quando (*uno strumento*) è di quattro corde, è chiamato Tetracordo, o Quattracordo, e Pentacordo, quando è di cinque; e di sei corde Esacordo, e di sette Ettacordo; e così discorrendo al numero delle corde; e per finirla, quando contiene molte corde, si chiama Policordo.

[Ross.] *Strumento antico di quattro corde, che co' tasticelli venivano divise in una certa proporzione ed accordo.* *Pas. Dis. Orig.* Il tetracordo, istromento di quattro corde ad arco, ora non si usa, nè abbiam ragione, ignorandolo, di poterne argomentare la figura.

[Ross.] *Intervallo di quarta.* *Bont.* 2. 24. 118. Il sistema di quattro suoni e tre intervalli si chiama Tetracordo, Prima Sinfonia, Prima Armonia, Sillaba, Diatessaron.

[Ross.] *Sistema particolare in cui consideravasi* [illegible] *dovea sempre correre la diatessaron, ossia la quarta minore, comunque d'altra parte fossero temperate.*

ed anche tolte via le corde intermedie. *Quindi la* [illegible] *de* Tetracordi, *e la* [illegible] *delle corde di cui è loro* [illegible] *Zarl.* 1. 2. 16. 101. Ma il tetracordo è un ordine di suoni contenuto tra quattro corde, le cui [illegible] si ritrovano l'una distante dall'altra in sesquiterza proporzione congiunto. Quello, il fine del quale è il principio d'un altro: ovver per il contrario, il principio dell'uno è fine dell'altro, che gli è appresso. *E* 2. 4. *Def.* 10. 192. Congiunti sono i tetracordi, i paton col meson, questo col [illegible] diezeugmenon coll'iperboleon. *Don. Tr.* 1. 290. [illegible] lo congiunto, che serve procedendo per be[illegible].

TETRADINAMI. *Agg. m. pl.* (Bot.) *Epiteto dei fiori distinti da quattro lunghi stami nel mezzo con* [illegible] *opposti ma più corti; quasi vogliasi dinotare la maggior preponderanza o forza fecondante de' quattro più lunghi.* (Mt.) *Da* Τέτρας, *Quattro, e* Δύναμις, *Forza.*

TETRADINAMIA. *S. f.* (Bot.) *Classe decimaquinta del sistema di Linneo* [illegible] *comprende le piante fornite di sei stami, quattro dei* [illegible] (Mt.)

TETRADINAMICO. [illegible] (Mt.)

TETRADORO. *S. m.* [illegible] *e* Pentadoro *quello di cinque.* (Mt.) *Da* Τέτρας, *Quattro, e* Δῶρον, *Palmo,* Τετράδωρος.

TETRAEDRICO. *Agg. Di tetraedro.* Forma tetraedrica. — Piramide tetraedrica.

TETRAEDRO. *S. m. Solido o Poliedro a quattro facce, ed è una piramide triangolare. Da* Τέτρας, *Quattro, e* Ἕδρα, *Base, Faccia.* [Cont.] *Scam. V*[illegible] 1. 36. 36. Dalla figura triangolare si forma il tetraedro, o sia la piramide: dalla figura quadrata si forma il cubo, che ha lati eguali; e dalla pentagona si forma il duodecaedro, cioè il corpo di dodici pentagoni [illegible] e parimente dal triangolo si forma l'ottaedro, e [illegible]: cioè di otto, e venti [illegible].

TETRAFARMACO. *S. m. Term. med.* [illegible] *generico di medicamento composto di quattro ingredienti, e comprende lattovari, impiastri, unguenti* [illegible] tetrapharmacum, *in Cels. e Veget. Da* Τέτρας, *Quattro, e* Φάρμακον, *Rimedio. Lib. Masc.* (C) [illegible] curano col tetrafarmaco. *Lib. cur. malatt.* A questo [illegible] molto giovevole il tetrafa[illegible]

TETRAFONIA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Effetto che nasce dalla quarta. Tev.* 3. 2. 116. Tetrafonia, da [illegible] greco, che importa *quattro*, [illegible] si che sonorità di quattro [illegible]

[illegible]

TETRAGGINE. [T.] *S. f.* [illegible] *di* Tetro. [Pol.] [illegible] *mutate alla scuola tedesca*) [illegible] certa [illegible], che fa torto a chi non [illegible] scuola dantesca. — Tetr[illegible] Non tetricus [illegible]

Umore tetro. Tetraggine misantropica.

TETRAGINIA. *S. f.* (Bot.) *Ordine di piante, secondo il sistema di Linneo, che producono de' fiori* [illegible], *ossia con quattro pistilli o stimmi distinti.* (Mt.) *Da* Τέτρας, *Quattro,* Γυνή, *Donna, e fig.* [illegible]

TETRAGONICO. [illegible] *E Pal. Com.* 265. [illegible]

TETRAGONISMO. *S. m.* (Geom.) *Quadratura* [illegible]

TETRAGONO. [illegible] *S. m.* [illegible]

2. [illegible] colpi di ventura. *Tac. Dav. Stor.* 4. 331. [illegible] governasse la repubblica ben tetragono a' colpi di ventura (*Il testo lat. ha*: firmior adversus fortunam). *E Oraz. Cas.* I. 137. Oh uomo forte e tetra[illegible] colpi della fortuna e del mondo! [Pol.] [illegible] *Serm.* 12. Il saggio È tetragono ai colpi di ventura.

3. *Presso gli Astronomi, vale Unione di quattro pianeti esistenti a un tempo stesso in una delle mansioni celesti. Serd. Galeott. Marz.* 374. (M.) Gli sguardi o aspetti de' pianeti, adunque, sono quattro di novero; il trigono, l'esagono, il tetragono, e l'opposito.

TETRAGRAMMATO. *Agg. Quadrilittero. Nome composto di quattro lettere; e si dice specialmente dell'ineffabile nome di Dio. Salvin. Disc.* 2. 520. (M.) Le sette vocali dei Greci talora s'intrecciavano variamente rimescolate, che alludevano al nome ineffabile tetragrammato, ovvero di quattro lettere, presso gli Ebrei. *E Pros. Tosc.* 1. 164. Tuttavia ne sia lo stesso nome di Giove, che dall'ineffabile tetragrammato Jehova si vuole esser formato. [T.] *E Annot. Fier.* 482. Io per me credo che tanto questa, quanto l'acclamazione de' Greci [illegible] e de' Latini [illegible], possan derivare abbreviatamente dal nome tetragramma o di Jehova presso gli Ebrei.

[G.M.] *Magr. Notiz. Vocab.* [illegible] Così (tetragrammaton) vien chiamato il santissimo Nome di Dio, dalla voce greca Τετραγράμματον, che significa di quattro lettere, perchè non solo appresso gli Ebrei, ma in quasi tutte le lingue scrivesi con quattro lettere.

† **TETRAIT.** *S. f. Quella pianticella che anche si dice* Erba giudaica. *Cr.* 6. 124. 1. (M.) Il [illegible] cioè l'erba giudaica, è calda e secca nel ter[illegible]

TETRALOGIA. *S. f.* (*T. lett.*) *Nome dato da' Greci a quattro drammatiche composizioni dell'istesso poeta, delle quali le tre prime erano tragiche, e l'ultima satirica.* (Rig. e Fanf.) — *Da* Τέτρα, *o* Τέτρας, *Quattro, e* Λόγος, *Discorso.*

TETRAMENTE. [G.M.] *Avv. Da* Tetro. *In modo* [illegible]mente. Dipingere, narrare, colorire. Se[illegible]

TETRAMETRO. [illegible] *Quattro, e* Μέτρον, *Misura* [illegible] 221. [illegible] l'andar de' quali, perciocchè [illegible] fatti di trochei, e come a sdruccioli. *Salvin. Disc.* 2. 389. Della quale più fanno esempio [illegible] quali... o il tetrametro iambico, ovvero trocaico, ottonario di otto piedi.

TETRANDRIA. *S. f.* (Bot.) *Classe quarta dei vegetabili nel sistema di Linneo, la quale comprende le piante i cui fiori ermafroditi contengono quattro stami.* (Mt.) *Dal gr.* Τέτρα, *o* Τέτρας, *Quattro, e* [illegible] ἀνδρός, *Uomo, e fig. Stame.*

TETRANDRICO. *Agg.* (Bot.) *Aggiunto di ciò che appartiene alla tetrandria.* (Mt.)

TETRARCA. *S. m. Che comanda alla quarta parte del regno.* Tetrarcha, *in Cic. Gr.* Τετράρχης. *Da* [illegible], *Quattro, e* Ἀρχή, *Comando. Menz. S*[illegible] Or di quest'ara a mantener l'impero Servissi il gran Tonante; e non fu esarca, Non fu tetrarca [illegible] sergente intero. [Camp.] *Dia. mar. mil.* Tetrarca è parola greca, e significa Colui che possiede la quarta parte d'alcun reame o signoria. *Bib. Att. Ap.* 13. Lo qual era figliuolo della balia o nutrice che fue d'Erode tetrarca (*tetrarchae*). [T.] *Fra Bar. Salust.* 45. Li re e li tetrarche sono stati [illegible]. [Cors.] *Tass. Dial.* 2. 348. Si legge de' re nati e de' tetrarchi; e come altri, per accrescimento di Stato divenissero re, altri, per diminuirne, [illegible] re ch'eran prima ritornassero tetrarchi. [G.M.] *Magr. Notiz. Vocab. Eccl.* Tetrarca; Colui che governava la quarta parte di qualche regno. Così [illegible] Evangelista chiamò i governatori dello Stato giudaico, [illegible] in quattro governi o principati.

TETRARCATO. *S. m. Governo e Dominio del tetrarca. Segner. Pred. Pal. Ap.* 1. 13. (M.) Osservassero tutte le circostanze di luogo, di tempo, di tetrarcati, che secondo i detti profetici dovevano concorrere alla venuta di [illegible].

TETRARCHIA. *S. f. Governo del regno diviso in quattro parti. Guarin.* (M.) — Tetrarchia, *in Cic. Gr.* Τετραρχία.

TETRARMONICO. *Agg.* (Mus.) [Ross.] *Aggiunto di* [illegible] *armonico. Da* [illegible], *Quattro, e* Ἁρμονικός.

TETRASTICO. *S. m.* [illegible] *Salvin. Fier. Buon.* 3. 4. 2. (M.) [illegible] tetrastico latino al giuoco del maglio nella città di Malta, dove sono esortati i cavalieri a questo nobil [illegible] *Magal. Lett. Strozz.* 132. Quando cominciai a scrivere..., ebbi pensiero di mandare..., a cavare [illegible] queste latine mano- [illegible] farvi la chiusa da [illegible] galantissimo tetrastico. [Val.] *Fag. Rim.* 1. [illegible] vale distici e tetrastichi.

[T.] Tetrastici di J. Cabria.

TETRASTILO. *Agg. e S. m.* (Archit.) *Nome o Epiteto di edifizio qualunque, ma più comunemente di tempio, avente nel prospetto quattro colonne.* (Mt.) *Da* Τέτρα, *Quattro, e* Στῦλος, *Colonna.*

TETRATONO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Quinta eccedente, così detta perchè abbraccia quattro tuoni. Da* Τέτρα, *Quattro, e* Τόνος, *Tuono. Don. Disc.* 1. 395. Quinta aumentata, o tetratono.

TETRICITÀ. *S. f. Stato e Qualità di ciò che è tetrico.* Tetricitas, *in Auct. Paneg. ad Pis.* — *Segner. Mann.* 120. (M.) La giustizia non soleva insegnare egli, come fanno alcuni, con tedio, con tetri[illegible]

[T.] Tetri[illegible]

TETRICO. *Agg.* [illegible] *Malinconico. Non* aut. Tetricus, *in Lat.* [illegible] *Vit. Conf. S. Malachia, cap.* XIX. [illegible] bianco di barba, ma non [illegible] tetrico.

TETRO. *Agg.* [illegible] *Oscuro.* Teter, [illegible] *Dant. Inf.* 7. [illegible] per lo cerchio tetro. *E Par.* 2. Or [illegible] *Petr.* [illegible] fatto [illegible] Tanti spirti e sì chiari in carcer tetro. *Poi. Chiabr. Poemett. sacr.* 2. Come a lor che in cielo Tetro nembo veggiano, che dalle nubi [illegible]

[T.] Tetro *porta un senso di tristezza talvolta prossima a ribrezzo. Può il luogo essere oscuro perchè chiuse le finestre, o per notte, eppure non esser tetro.*

2. [illegible] *Colore tendente al nero. Alam. Gir.* 5. 145. (C) Si rigiace Girone, e poi sospira, Per la bocca versando sangue tetro.

3. *Per Rozzo, Spiacevole. Non com.* — *Ar. Fur.* [illegible] 15. (Man.) La veggio Pietro Bembo, che 'l puro e [illegible] idioma nostro Levato fuor del volgar uso tetro, [illegible] esser dee ci ha con suo esempio mostro.

4. *Per Spaventoso, Orribile, Miserando. Ang. Met.* 4. 86. (M.) Che dovea fare [illegible]; or da chi non la vide il piano o supera? *Cam*[illegible] *Tert.* 14. [illegible]

[illegible] spaventoso tonitro Ne si [illegible] E con gli urli e con l'ohi [illegible] Col tetro, osceno, abbominevol puzzo Ne sgomenta [illegible] 241. Giunser dove il [illegible] sio schivando, in alto Ratte l'ali spiegaro. *Rucell. Ap.* 236. Ma non vogliono sentir fiato che spiri D'impudico vapor, nè d'odor tetro D'agli, porri, scalogni, o d'altro agrume. [Camp.] *Solin. Epit.* Per afflato e putredine di [illegible] diventano noxii e di male e tetro odore.

6. [T.] *Di pers.* Uomo tetro; *chi è malinconico o tristo; Cupo, che nasconde l'animo proprio per orgoglio o per doppiezza.*

[T.] Tetro *è l'umore dell'uomo, per malinconia trista, che può renderlo anco stizzoso e iracondo, ma più spesso lo richiude in sè.*

TETTA. *S. f. Poppa, Mammella. Gr.* Τιτθή. — *Suono infantile, raddoppiato, come Mamma, e sim. Vive nelle campagne tosc.* — *Petr. Uom. ill.* [illegible] Traendo colli labbri il latte dalle tette della detta [illegible] che furono trovati da Faustolo pastore [illegible] quando il fanciullino [illegible] *Dittam.* 1. 17. Gli fèr sentire il mel de le [illegible] [Val.] *Aun. Sat.* 5. Nuovo segreto ad [illegible]

2. [illegible] col [illegible], quando el fa bramare la tetta, e fusselo venir dietro piangendo.

TETTAIUOLO. [T.] *Agg. di topo un po' più grosso degli ordinarii, così detto perchè sta più spesso su pe' tetti e per le soffitte.*

2. [T.] *Fam. di pers. che vive solitario.* È un topo tettaiuolo, Pare un topo tettaiuolo.

† **TETTARE.** *V. n. ass. Poppare. Gr.* Τιτθεύω, *Nutrire,* Τιτθίζω *Suggere. Ott. Com. Par.* 23. 517. (C) Così verso lui stendeano le braccia, come fanno li piccioli lattanti verso la madre, quando dimostrano l'affezion loro del tettare. (*Qui a modo di Sost.*)

2. † *E att.* [Val.] *Vit. Bertold.* 17. 6. Non ha testa sì grossa un buon vitello, Che tre mesi tettata abbia la vacca. [Camp.] *Vit. Imp. rom.* Si sognò [illegible] notte tet[illegible] lupa, [illegible] di Rom[illegible] [illegible]

TETTARELLO. *S. m. Dim. di* TETTO. *Non com.* — *But. Inf.* 14. 1. (C) Spingendo l'uno l'altro sotto un tettarello, che era sopra la porta del palazzo.

TETTE e TITTI. *Voci colle quali i bambini sogliono chiamar il cane. Magal. Lett. Scient.* 136. (Man.) Per rallegrare il bambino, accennando il tette che dimenava la coda. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 152. Il cane dee mangiar, ma... quel ha zel o messo Per mantener questo signor tettè. *E altrove:* Tettè, piccino, salta su, vien qua.

[G. M.] Chiama i titti. Ecco i titti. Il bambino vuole il titti.

TETTINO. *S. m. Dim. di* TETTO. *Voce dell'uso, e dicesi propriamente di varie cose che servono a coprire checchessia a guisa di piccol tetto.* (M.)

TETTO. *S. m. Coperto delle fabbriche. Nel plurale fa così* Tetti, *come* Tetta, *e anche* † Tettora. Tectum, *aureo. Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. (C) Vide una giovane assai bella tener questo lume, e verso lei venire tre uomini, che del tetto quivi eran discesi. *Dant. Purg.* 10. Come per sostentar solajo, o tetto, Per mensola talvolta una figura Si vede giunger le ginocchia al petto. *G. V.* 11. 9. 2. Fuggendo le genti di casa in casa, e di tetto in tetto. *E* 11. 113. 3. Cadde in Firenze e dintorno una gragnuola grossa e spessa, che coperse le tettora. *Bocc. G. S.* 60. Se [illegible] ora graziosa [illegible] *Salv. Avvert.* 2. 1. 18. [illegible] v'ha ancora, [illegible] *il tetto, le tetta, le tettora; il lino, le lina, le linora,* e molti di questa sorte. [Cont.] *Breve Maes. pietra San.* 1. 43. *bis.* Tutti e' maestri di legn[illegible] toposti a l'arte del legname, possino fare palchi murati, e tetti impianellati e senza pianelle, e scia[illegible] in mura e in camera. *Ric. Mil. Casalb. Arch. St. It. App.* 25. 39. Ad Antonio di Cione copritore di tetti, della cappella di Santa Cecilia, copritura lo tetto l. 1, s. 5.

[Cont.] *Il tetto può essere secondo i seg. es.* A cupola, A frontespizio, A capanna, A padiglione, A una, A due, A quattro acque. *Barb. C. Arch. Alb.* 215. 50. Sopra questa loggia tonda si porrà un tetto a cupola tondo. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* I. 11. Fece fare archi da pilastro a [illegible] quelli tetti a frontespizio per mandar via l'[illegible] piovane, con docce di pietra murata sopra detti archi, dando loro tanto pendio che fussero sicuri, come sono, i tetti da pericolo dell'infracidare. *E* III. 39. Dopo la morte di Ventura, non è stato architetto nessuno che gli sia basta o l'animo di voltarla (*la tribuna*), anzi avevano fatto condurre in sul luogo legni grandi e grossi di alberi per farvi un tetto a capanna, che, non piacendo a que' cittadini, non volsero che si mettesse in opera, e stette così scoperta molti anni. *E* III. 468. Tetto che era la metà a padiglione. *Doc. Arte San. M.* II. 173. Dalla torre al muro, verso la porta, mettare il tetto a una acqua, come segue il tetto de le travi armate, per cavare l'acqua di su quello muro... Sieno tenuti fare il tetto del torrione a pianelle a quattro acque, o a due acque: intendendo che, se fanno a quattro acque, fare la trave armata.

[G. M.] Tetto [illegible] alcuni luoghi montuosi fanno alle case il tetto di sottili lastre di pietra, che meglio resistono alla furia de' venti. — La burrasca ha scoperchiato il tetto, e bisogna farlo risguardare. — Il comignolo del tetto.

[G. M.] **Fare, Mettere il tetto alla casa;** *che con una sola parola dicesi* Coprirla.

[Val.] **Non aver tetto,** *di fabbrica non finita. Pucc. Centil.* 16. 9. E tenne a Santa Croce, dove tetto Non avia ancora.

[T.] **Predicare su i tetti, o dai tetti,** *Modo evang. fatto quasi prov. Dire in palese, altamente.*

2. **Stanze a tetto.** *Le più alte, sopra le quali è subito il tetto.* [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* I. 114. Per ordine del medesimo furono fatte ancora nel palagio del podestà a volta della sala che prima era a tetto, acciocchè, oltre all'ornamento, il fuoco, come molto tempo innanzi fatto avea, non potesse altra volta farlo danno. *Spet. nat.* III. 124. La conserva, per essere buona, debbe avere le mura, e non esser situata, nè a tetto, dove l'aria è troppo fredda, nè a terreno, o in cantina, dove l'aria è troppo umida; ma bensì in una stanza a mezza scala, colle finestre rivolte a mezzodì. — *Adeg.* 311. (C) A tetto, e corta e stretta era la stanza. *Belline. Son.* 276. Io dormo in una cameraccia a tetto, Ch'un pellegrin non vi starebbe [illegible]

[T.] *E con ell.* Sta su a tetto, Abita a tetto.

3. [T.] **Tetto** *per Casa, Albergo, in gen., non è comune. Ma bensì dicesi:* Entrare sotto il tetto d'uno; Trovare un tetto ospitale. *Vang.* Non son degno che tu entri sotto il mio tetto.

Amm. Ant. 2. G. 11. (C) Or ragguarda questa moltitudine, alla quale appena bastano le tettora di Roma. *Bern. Orl. Inn.* 1. 68. (M.) Di Bianchi ucelli al nido splendore Poi s'andaro a posar negli ampi tetti. *Ar. Fur.* 12. 9. Smonta, e fulminando passa Dove più dentro il bel tetto si alloggia. *Segner. Pred.* 4. 3. Per la fame non lasciò Ruth ancor ella i tetti paterni, e non andossene più d'una volta pe' campi, povera vedovella, a raccor le spiche?

[T.] *E di chi non ha dove stare, nè di che sostentarsi, si dice.* Non ha nè pane nè tetto.

[Rig. e Fanf.] Non aver casa nè tetto; *Non aver nulla del suo, nè dove ripararsi.*

4. **Tetto.** *Quella lastra, o larga asse, sulla quale il battitore percuoteva la palla a fine di mandarla all'avversario. Baldin. Decenn.* (M.) Vorrebbero spingere la palla tanto in su, che ella passasse questa panca, che è qui poco dopo il pallottolajo, o tetto che dir vogliamo.

[G. M.] *E perciò anche adesso, sebbene non si usi percuotare la palla sul tetto, pur chiamasi* Tetto *quella parte del giuoco dov'è la battuta, e il contr.* Da basso. Tre giocatori stanno da tetto e tre da basso. Quando c'è il corrimo in aria al giuoco del pallone, i giocatori sono quattro soli; due da tetto e due da basso.

[G. M.] *E* Tetto *chiamasi anche il giuoco stesso che si fa da quella parte.* Ha vinto quattro tetti. Ha vinto un tetto marcio. S'è vinto l'ultimo tetto. S'è vinto un tetto per uno.

5. **Tetto morto.** *Termine degli Architetti. Quella copertura della fabbrica, sopra la quale è fabbricato un terrazzo scoperto. Fassi questa per riguardo dell'acqua piovana, la quale cadendo sopra il terrazzo, se per fortuna penetrasse il suo pavimento, non vada per l'altre stanze sottoposte, ma esca nella strada per mezzo del tetto morto. Baldin. Voc. Dis.* 167. (M.)

6. [Cont.] **Tetto d'una miniera.** *Lo strato di roccia che sta sulla parte superiore del filone. Imp. St. nat.* XVI. 2. Diciamo dunque lunghezza e larghezza le prime misure, secondo le quali la vena si distende; e grossezza la misura terza, nella quale la vena è molto angusta, e non ha notabile spaziosità, secondo il qual verso ancora si fa determinazione di tetto e di suolo nelle vene. *Florio, Metall. Agr.* 56. Il tetto anco si chiama parte pendente, e il fondamento parte posante, la vena se ne sta attaccata al fondamento, e il tetto gli sta di sopra.

7. [Cont.] † **Tetto d'un ponte.** *Che lo copre in tutta la sua lunghezza. Scam. V. Arch. univ.* II. 350. 28. Un ponte, che posa solamente sopra due pilastroni di pietra in distanza di più di 100 piedi, fatto con catene doppie, e con le sponde da' lati; e pur anche col tetto, che lo cuopre tutto oltr[illegible]

8. **Tetto girante.** (Astr.) [Lov.] *Cameretta circolare in luogo eminente negli osservatorii astronomici, la cui parete può girare sopra se stessa, ed è munita di una finestra a guisa di spaccatura, per la quale si possono esplorare tutte le regioni del cielo.*

9. (Mil.) [Cont.] **Tetto portatile.** *Lupic. Disc. mil. esp.* 15. Non potranno essere offese se non dalla parte di sopra de' parapetti, con fuochi lavorati e altro, della qual cosa sarà facile ad assicurarsi con alcuni tetti portatili, e fermi sopra le aste a uso d'ombrello.

10. [T.] *Prov. Tosc.* 18. L'uso serve di tetto agli abusi. *E* 32. Quattrin sotto il tetto, quattrin benedetto. *Oppure:* Guadagno sotto il tetto, guadagno benedetto. (*Il Serdon. spiega: Molto meglio è affaticarsi al coperto che lavorar fuori.*) *E* 194. San Benedetto (21 *marzo*), la rondine sul tetto. *E* 232. Non ricever le rondini sotto il tetto (*contro i troppo ciarlieri*). *E* 240. Per ogni civetta che si senta cantare sul tetto, non bisogna metter bruno. *F.* 271. Da[illegible] [illegible] quanto [illegible] *E.* 2?5. Chi mette prima il tetto e p[illegible] questo mondo (*De' bambini ch[illegible] di sopra che quelli di sotto.*) *F.* 3[illegible] [illegible] tetto come le rondini (*d'uomo cup[illegible]*) *E.* 371. Sta su per i tetti come una c[illegible].

11. [G. M.] **Aver messo il tetto.** *Mod. fam. spiegato nell'es. seg. Serdon. Prov.* E[illegible] tetto (*più com.* messo); Non anderà più innanzi, si fermerà qui, Non salirà più, Non crescerà più. E si riferisce sì al crescere della persona, sì al [illegible]lare in alcun'arte o scienza, quando a cert'[illegible] imparare, si fermano allor ch'hanno appreso qualche parte, come se fossero arrivati al sommo. (*La metafora è tolta dalla casa, che, quand'è messo il tetto, è finita di fabbricare.*)

Rucell. Anat. 31. (M.) Ma s'ha [illegible] che gl'ingegni degli uomini siano tant[illegible] zione, ch'e' si sia posto il tetto, come [illegible] si dice, allo scoprimento della verità [illegible] scienze? *Allegr.* 251. (Man.) Camminando se[illegible] una via di mezzo, cioè non lodandogli troppo le [illegible] sue composizioni, affinchè, presupponendo [illegible] strabocchevolmente,... e' non ponesse, come [illegible] il tetto, nè di sop[illegible] biasimandogli [illegible] cagione. [G. M.] *Zannon. Scherz. com.* Ormai l'ho messo il tetto (*quel che ho fatto, ho fatt[illegible] posso progredir più*).

12. † **Balzar la palla sull'altrui tetto,** [illegible] *proverb. non più dell'uso. Varch. Ercol.* 5[illegible] Alcuni, quando vogliono significare che si sta [illegible] male d'alcuno, sogliono dire: e' s'è letto in su[illegible] loro, o la palla è balzata in sul suo tetto. [illegible] *Carn. Ott.* 20. Come veggion venire, o pass[illegible], La balza in sul suo tetto.

13. [T.] **Dal tetto in giù,** *è modo quasi prov[illegible], che sta per indicare le cose di questo [illegible] stinguerle dalle celesti e soprannaturali.* Il [illegible] Dal tetto in su. *Onde* Dal tetto in giù, *vale* [illegible] *Secondo il discorso umano, Per quanto può* [illegible] *la umana ragione, la mente umana.* Dal tetto [illegible] *accenna al governo della Provvidenza nelle cose di questo mondo.* [G. M.] Parlando dal tetto in giù, certe cose pajono irrimediabili; ma dal tetto in su, quando meno ce l'aspettiamo, viene il [illegible] [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 14. Parlando dal tetto in giù, convengono tutti che il sommo della [illegible] gli uomini è il sapersi fare da privato pr[illegible] [G. M.] *E altrove.* Tutto quel ch'io scrivo d[illegible] desimo dal tetto in giù.

Non credere dal tetto in su, [illegible] su che il tetto.

14. [G. M.] **È sul suo tetto;** *sottint.* la [illegible] *Dicesi fam. per significare che a quel tale le* [illegible] *vanno prosperamente: che la fortuna gli* [illegible] Egli può scherzare e stare allegro, l'è sul suo tetto. Per ora è sul suo tetto: ma durerà?

15. [T.] **Fare una finestra sul tetto a uno,** S[illegible]*rarlo, come chi trova il modo di prendere il d[illegible] per soverchiare, per nuocere.*

16. [T.] Il tetto è basso. [illegible] *vertenza a noi medesimi o ad altri, di* [illegible] *non proseguire un discorso che potrebbe mettere in malizia i bambini e ragazzi presenti.* Ero per dire [illegible], ma il tetto è basso. Badate a que[illegible] dite; il tetto è basso.

TETTOJA. *S. f. Tetto fatto in luogo aperto* [illegible] [Cont.] *Doc. Arte San. M.* I. 51. Disfaranno e detti maestri le tettoie e palchi delle case, [illegible] faranno detta muraglia di detto palazzo, e disfar[illegible] le mura, là dove debbono murare. [T.] *Targ. Viagg.* 9. 113. Capanne e tettoje,... dove si ricoverano in caso di pioggia gli operai.

[G. M.] *Nell'uso, il Tetto è quello delle case* [illegible] *è riparo a guisa di tetto, ma p[illegible]rato da terra, per difendere dalla pioggia e* [illegible] *mercanzie o cose che altrimenti si guasterebbero,* [illegible] *anco persone.* [T.] Una tettoja che posa su stipiti.

TETTOJACCIA. [G. M.] *Pegg. di* TETTOJA. Una tettojaccia mezza rovinata.

TETTOJUCCIA. [T.] *Dim. vilif. di* TETTOJA. [illegible] riparammo sotto una tettojuccia, dove appena c'[illegible] stavano dieci persone.

† **TETTOLA.** *S. f. Dim. di* TETTA. *Mam*[illegible] *Gr.* Τιτθίον.

2. † E per Tetta [illegible]. Fr. inc. Barb. Regg. donn. 311. (M.) [illegible] maestra donna, [illegible] ovea buon colore [illegible] per tutto, e la tettola destra [illegible].

3. † Per simil. Cr. 9. 76. 2. (C) Colui che vuole ordinare e far greggia delle capre, conviene nel suo [illegible] consideri prima l'etad... Nella lor forma si [illegible] guardare... che abbiano sotto il mento due [illegible] pendenti, perchè queste cotali sono più fertili e fruttuose.

† **TETTORIO.** *Agg.* [Camp.] *Aggiunto di Arte significa Spettante a tetto, o al fabbricare in gen.* Tectorius, *a*, *um*; *ma detto dell'intonacare e imbiancare le mura.* Tectorium opus, *Intonacatura.* S. G. Gris. Om. Ciascun'arte un qualche fine riguarda, come l'agricoltura il cibo dell'uomo, l'arte tettoria il nostro [illegible].

TETTUCCIO. *S. m. Dim. di* TETTO. Tectulum, *Pr. con. casa. in S. Gir.* — Sen. Prov. 429. (C) [illegible] e con fronde e con tettuccio difendono (*il tetto lat. ha* culmus). *Salv. Granch.* 2. 2. E quivi [illegible] su per quello melarancio, saltare in sul tettuccio Della vostra anticamera.

2. **Acqua** o **Acque del Tettuccio.** *Acque minerali in Toscana, di cui negli es.* [Tor.] *Red. L.* 1. 25. [illegible] acqua del Tettuccio. Questa è un acqua [illegible] salata: e, quel che, forse al comune degli [illegible] che non penetrano più addentro, parrebbe [illegible] incredibile, ella è il solo, ed unico vero e certissimo rimedio contro tutte le dissenterie, a tal [illegible] in Firenze è bene sfortunato colui che [illegible] di dissenteria. *Targ.* [illegible] *Ar. Vald.* 1. 167. Nel 1717. [illegible] dissenterie e diarree biliosissime e con abbondanza [illegible] di vermi, ed il più sicuro rimedio fu l'acqua del Tettuccio. *Dat. Lep.* 94. Il sig. cav. Morelli [illegible] dovendo pigliare l'acqua del Tettuccio, disse averne un fiasco preziosissimo [illegible] a spezieria del Granduca. Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 117. D'ordine della Repubblica Fiorentina, nel 1520 fu tentato di cavare il sale dalle acque del Tettuccio.

TEUCRIO. *S. m.* [Cont.] *Erba nota.* Teucrium, *in Plin. Gr.* Τεύκριον. *Cit. Tipocosm.* 194. Il teucrio (*erba montana*), il clinopodio; lo scordio; l'onosma; la pelosella, lo sparganio; la tormentilla, la fragaria, e la fragile sua. *Matt. Disc. Diosc.* III. 495. È il teucrio una erba che si rassembra a una [illegible], simile alla trissagine. Produce le frondi sottili, [illegible] guari dissimili da quelle dei ceci.

TEURGIA. *S. f.* (Fil.) *V. G. Lat.* Theurgia. [illegible] Camm.] *Scienza occulta, Sorta di magia, usata massimamente negli ultimi secoli del paganesimo, per mezzo della quale gli adepti pretendevano di porsi in relazione colla divinità e coi genii benefici, e di produrre col loro ajuto effetti soprannaturali.*

La teurgia fu detta anche Magia *o* Arte bianca, *e talvolta, assolutam.* Magia, *ma presa in buona parte* (Mt.) — *Dal gr.* Θεός, *e* Ἔργον, *Opera.* [illegible], *in S. Ag.* [Gher.] *Come contrapposto della* [illegible], *che era opera de' genii malvagi e maligni.* = [illegible] *Dial. p.* 503. (Gh.) I Platonici da' quali erano [illegible] te le teurgie e l'evocazione de' demoni.

2. [illegible]

TEURGICO. [illegible]

TEURGO. [illegible] *o teurgica.* [illegible] le cose divine...

TEURGO. *S. m. Colui che adopera la teurgia.* S. [illegible] *C. D.* 10. 10. (M.) Se nondimeno al [illegible] mancarono le sacre, per le quali [illegible] che invocava purgatori del [illegible] 1. 16. Rispondano i platonici [illegible] però che tutte quelle arti sono più degne di questo vocabolo.

TEUTONICO. *Agg. De' Teutoni, Appartenente ai Teutoni, popoli della Germania,* [illegible] *e vinti da Mario.* Mt. — [illegible] *Val. Max. e S.* [illegible]

[G.M.] *Filic. Poes. tosc.* Già i cristiani regnanti alla gran lega (*contro il turco*) Non pur commove e piega (*il pontefice Innocenzo*), Ma in un raccoglie le unite sparte Del teutonico Marte.

[T.] Barbarie teutonica. — Antiche lingue teutoniche.

[G.M.] Ordine teutonico, *Nome di un antico Ordine di cavalieri in Germania, la cui fondazione risale al* 1190 *in occasione delle crociate.* [T.] Cavaliere dell'Ordine teutonico. Cavalieri teutonici.

[T.] Circolo teutonico delle Letture cattoliche.

TEVERE. [G.M.] *Fiume che nasce in Toscana non lungi dall'Arno, attraversa la Valle tiberina, le campagne di Roma, e Roma stessa, e per due rami, Fiumicino e Fiumara, si getta nel Mar tirreno.* Tiberis, *e sinc.* Tibris. *Gr.* Τίβερις.

[T.] *D.* 1. 27. I' fui de' monti là intra Urbino E 'l giogo di che Tever si disserra (*Guido di Montefeltro, città tra Urbino e le sorgenti del Tevere.* — *Qui* Tever, *accorc. e senz'art.*) *E* 2. 2. Ond'io che era alla marina volto, Dove l'acqua di Tevere s'insala (*sbocca in mare*), Benignamente fu' da lui ricolto. (*È Casella che parla.*) *E* 3. 11. Nel crudo sasso intra Tevere ed Arno (*la Vernia nel Casentino*) Da Cristo prese l'ultimo sigillo (*ebbe le stimate s. Francesco*), Che le sue membra du' anni portarno. (*Anco in questi es. senz'artic.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 181. Tevere non cresce, se Nera non mesce. (*La Nera è un affluente del Tevere.* — *Simile all'altro* Arno non cresce se Sieve non mesce.)

THÈ. *V.* TÈ.

TI. [G.M.] *Partic. pronom. che serve all'accus. e al dat., o, come ora dicesi, al regime diretto e all'indiretto, e nel primo caso è lo stesso che* Te, *nel secondo, lo stesso che* A te. *Rammenta il lat.* Tibi *e il gr.* Σοί. *Si adopra avanti al verbo, e si affigge ad esso.*

Ti, *accus. e innanzi al verbo.* *Bocc. Nov.* 2. *g.* 5. (C) Gostanza, io ti metterò in casa d'una [illegible] buona donna saracina. [G.M.] *D.* 1. 1. Con lei ti lascerò nel mio partire. *E* 1. 2. [illegible] O santo petto (*Catone*) [illegible] 7. Anime sono a destra [illegible] senti, i' li merrò (*menerò*) ad esse. *E* 2. [illegible] più non ti temo. *E* 2. 15. Ecco, dolenti lo tuo padre ed io Ti cercavamo. *E* 2. 16. O creatura, che ti mondi Per tornar bella a Colui che ti fece, Maraviglia udirai, se mi secondi (*mi seguiti*). — I' ti seguiterò quanto mi lece, Risposo. *E* 2. 21. Nel beato concilio Ti ponga in pace la verace corte Che me rilega nell'eterno esilio. *E* 2. 27. E se io (*Virg.*) Sovr'esso Gerion ti guidai salvo, Che farò or che son più presso a Dio? *E* 3. 4. Come desiri, ti farò contento. *Vit. SS. Pad.* 1. 15. (C) Oggimai non ti [illegible] Qual tua ventura o [illegible] E ben ragion [illegible] 15. Delle miserie mie pietà ti muova. *Segner. Mann. Magg.* 26. Allora sì che il mondo si ride di te, allora ti schernisce, allora ti spregia.

2. Ti, *pure accus., ma affisso al verbo.* [G.M.] *D.* 2. 1. Dell'alto scende virtù che m'aiuta Condurlo a vederti e a udirti. *E* 2. 17. O immaginativa, che ne rube Talvolta sì di fuor ch'uom non s'accorge Perchè d'intorno suonin mille tube, Chi muove te, se 'l senso non ti porge? Muoveti lume che nel ciel s'informa. *E* 2. 31. Noi sem qui Ninfe, e nel ciel semo stelle... Merremti agli occhi suoi (*ti meneremo a Beatrice*). *E* 3. 5. Del lume che per tutto il ciel si spazia Noi semo accesi; e però, se disii Da noi chiarirti, a tuo piacer ti sazia. *E* 6. Ma di' ancor se tu senti altre corde Tirarti verso lui. *Tass. Ger.* 3. 70. E come a nostro provveduto abbiamo Ch'usavi, uomi già mortai, l'armi terrene, Così veder ti oprare anco speriamo, Spirto divin, l'armi del ciel fatali (*a un guerriero morto*). *E* 4. 35. Fa' ch'io sappia chi sei, fa ch'io non erri Nell'onorarti, e, s'è ragion, m'atterri (*mi prostri a te*). *E* 4. 60. Di riornarti nel perduto regno, Come pietà n'esorta, avremo cura.

3. Ti, *nel dat., innanzi al verbo.* *Bocc. Nov.* 3. *g.* 5. (C) Ma tuttavia ti vo' gran ricordare, che per queste contrade... vanno di male brigate assai. [G.M.] *D.* 1. 2. Quella fiera,... Che del bel monte il corto [illegible] *E* 2. 2. Se nuova legge non ti toglie [illegible] Memoria o uso all'amoroso canto,... Di ciò ti piaccia consolare alquanto L'anima mia. *E* 2. 6. E se ben ti ricordo e vedi lume (*o Firenze*), Vedrai te somigliante a quell'inferma Che non può trovar posa in su le piume. *E* 2. 7. E non senza diletto ti fien note (*alcune anime*). *E* 2. 12. Buon ti sarà per alleggiar la via (*alleggerire il cammino*) Veder lo letto delle piante tue (*dove posi i piedi*). *E* 2. 13. Odi se fui com'io ti dico, folle. *E* 2. 15. Tosto avverrà che a veder queste cose Non ti sia grave. *E* 3. 2. Fa che dopo il dosso Ti stea un lume che i tre specchi accenda. *E* 3. 4. Ancor, di dubitar ti dà cagione Parer tornarsi l'anima alle stelle Secondo la sentenza di Platone. *E* 3. 6. Or qui t'aiuterà in ciò ch'io ti replico. *E* 3. 15. Grato e lontano [illegible] Solo hai, figlio, dentro a questo lume, In ch'io ti parlo, mercè di colei Ch'all'alto volo ti vestì le piume. *E* 3. 28. Quel ch'io ti dicerò. *E* 3. 33. Vedi Beatrice con quanti beati, Per li miei prieghi ti chiudon le mani (*tengono, pregan lei, o Vergine, se mani giunte*). *Petr. Son.* 10. *part.* 1. (C) Da lei ti vien l'amoroso pensiero. *Vit. SS. Pad.*

Che vuoi tu, Antonio mio, che io ti faccia?

4. Ti, *parimente al dat., ma affisso al verbo.* [G.M.] *D.* 2. 1. Com'i' l'ho tratto (*come io Virg. ho condotto sin qui Dante*) saria lungo a dirti (*o* [illegible]). *E* 2. 14. E chieggoti per quel che tu più [illegible] Toscana, Che a' [illegible] (*dica che non sono* [illegible] *dannate*). *E* 2. 15. [illegible] *E* 3. 21. Per farti festa [illegible] promette all'incontro assicurarti [illegible] *E* 2. 74. Or quando pure stimi esser [illegible] Che non ti possa il ferro vincer mai, Siati concesso, e sia a punto tale il decreto del ciel qual tu tel fai. *E* 2. 77. Una perdita sola alla vergogna Può cagionarti e danno ancor maggiore. *E* 3. 59. Nè fra turba sì grande uom più guerriero O più saggio di lui potrei mostrarti.

[G.M.] *Affisso al verbo di modo finito, invece che all'infin.* *D.* 2. 5. Questa gente che preme a noi (*con calca frettolosa*) è molta. E [illegible] pregar, disse il poeta (*vengono a pregarti* [illegible]) pur va', ed in andando ascolta.

[Val.] *E anticam.* [illegible] *doveva posporsi.* *Tesorett.* 19. 66. I' non t'oso parlare (*non oso parlarti*).

[G.M.] *Con partic.* Eccoti il libro. Eccoti del pane.

5. Ti, *apostrofato nell'accus. e nel dat.* [G.M.] *D.* 1. 2. Più non t'è uopo aprirmi 'l tuo talento. *E* 1. 3. Noi sem venuti al luogo ov'io t'ho detto Che [illegible] dolorose Ch'hanno perduto il ben [illegible] 15. Chi t'ha, dunque, condotto Quassù tra noi, se giù ritornar credi? *E* 2. 19. Chi [illegible] mi di', e se vuoi ch'i' t'impetri Cosa di là [illegible] io vivendo mossi. *E* 2. 27. Tratto t'ho qui con ingegno e con arte. *E* 3. 4. Quelli spirti che mo t'appariro. *E*: Io t'ho per certo nella mente messo Ch'alma beata non poria mentire. *E* 3. 5. Ma perchè santa Chiesa in ciò dispensa (*nel voto*), Che par contro lo ver ch'io t'ho scoverto, Convienti ancor sedere un poco a mensa (*udire altri schiarimenti*). *E* 3. 8. Or quel che t'era dietro t'è davanti (*quel ch'era oscuro t'è chiaro*). *E* 3. 10. Ringrazia il Sol [illegible] *E* 3. [illegible] Gli altri [illegible] *Tass. Ger.* 2. [illegible] T'esorteranno a seguitar la strada Che t'è dal fato largamente aperta. *E* 10. T'affida forse il re, malvagio greco, Il qual da sacer patti unito è teco? *E* 89. O sprezzator delle più dubbie imprese, E [illegible] e pace in questo sen t'apporto. *E* 7. 15. Se non t'invidi 'l ciel sì dolce stato.

6. [G.M.] Ti, *se il verbo a cui s'affigge, ha l'accento sull'ult. sill., si raddoppia la consonante* T. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. Ed èttì grave il costassù ignuda

[illegible] E nov. [illegible] Vit. [illegible] 50. Chi cerca trova, [illegible] Cent. 39. 38. E vuo' tu [illegible] per [illegible] E. 2. [illegible] perchè t[illegible] ale, mi [illegible] E. 2. 28. [illegible] per [illegible]

[G.M.] D. 3. 24. Di', buon cristiano, fa ti manifesto, Fede che è? (Fa ti sta invece di Fatti, e però è raddoppiata la T.)

[G.M.] Non si raddoppia la conson. se altra partic. sia col Ti affissa al verbo. D. 1. 3. Dicerotti molto breve (tel dirò). Tass. Ger. 4. 63. Tu cui concesso il cielo e dielti il fato Voler il giusto, e poter ciò che vuoi, A me salvar la vita, a te lo Stato... acquistar puoi.

7. [G.M.] Ti come partic. pronom. nella seconda pers. de' verbi neutri pass., o rifl. Bocc. Nov. 8. g. 2. (C) Se tu ti contenti di lasciare appresso di me questa tua figliuolina..., io la prenderò volentieri. [G.M.] D. 1. 2. Ma dimmi la cagion che non ti guardi Dello scender quaggiuso in questo centro. E 1. 5. Guarda com'entri, e di cui tu ti fide. E 2. 4. O dolce padre, volgiti e rimira Com'io rimango sol se non ristai. E 2. 5. Deh perchè vai? deh perchè non t'arresti? E 2. 17. O virtù mia, perchè sì ti dilegue? E 2. 21. Forse che tu ti maravigli, Antico spirto, del rider ch'io fei. E 2. 25. Se t'ammentassi come Meleagro Si consumò al consumar d'un tizzo, Non fora, disse, questo a te sì agro. E 2. 27. Volgiti in qua, e vieni [illegible] Da tema e da vergogna Voglio che tu omai [illegible]ppe. E 3. 5. Io veggio ben siccome tu t'annidi Nel proprio lume. E 3. 20. O dolce amor che di riso t'ammanti. E 3. 21. S'io ridessi, Mi cominciò, tu ti faresti quale Fu Semelè quando di cener fessi. E 3. 25. Poichè per grazia vuol che tu t'affronti (che tu t'incontri) Lo nostro imperadore, anzi la morte, Nell'aula più segreta co' suoi conti (co' suoi Beati più alti). E 3. 33. O somma luce che tanto ti levi Da' concetti mortali, alla mia mente Ripresta un po' di quel che tu pareva. Tass. Ger. 2. 65. Che se appieno Vorrai di quanto hai fatto in guerra tuo... Ei promette. Segner. Mann. Magg. 12. Non appaga dunque di una vita tiepida, qual ti forse menavi innanzi alla col,

8. Ti si prepone alle particelle Si, Ci, e si pospone a Mi, Si, Vi; come pure si pospone a Il, Lo, [illegible] Bocc. Nov. 6. g. 3. (C) Io non so [illegible] go che io non ti ficco le mani negli occhi, e traggog[illegible] E nov. 5. g. 5. Acciocchè io per questo dono possa dire d'avere ritenuto in vita il tuo figliuolo, e per quello averloti sempre obbligato. [illegible] 7. Abbi per certo che tu non [illegible] mai, infino a tanto che io di questa cosa... te n'avrò fatto quello onore che ti si conviene. E sei: Dio il ti perdoni, farai riporre questa tua rocca, che io [illegible] qui. E nov. 3. g. 8. Ma, frate, il diavol ti ci [illegible] gente ha già desinato, quando tu tornai [illegible] E nov. 6. g. 8. [illegible] stati e insieme con Buffalmacco la [illegible] sopra le galle, e recolleti domattina a casa. E nov. 7. g. 8. Se io vendicar mi volessi, riguardando a che partito tu ponesti l'anima mia, la tua vita non mi basterebbe toglien[illegible] cento altre alla tua simiglianti. E nov. 10. g. 8. Salabaetto mio dolce io mi ti raccomando. E nov. 3. [illegible] Niuno è in questa contrada che meglio [illegible] mostrare, e perciò, quando ti piacerà, io vi ti menerò.

[Val.] S. Franc. Cantic. 2. 32. 145. Fammeti stare, amor, sempre abbracciato. [G.M.] D. 1. 15. Ma quell'ingrato popolo maligno... Ti si farà per tuo ben far nemico. E 2. 7. Qual merito o qual grazia mi ti mostra? E: Per quanto ir posso a guida mi t'accosto. E 2. 10. La miserella intra tutti costoro Parea dicer: Signor fammi vendetta (giustizia) Del mio figliuol ch'è morto, ond'io m'accoro... Ed ei: [illegible] E 2. 14. [illegible]rto, diss'io, Se tu se' quegli che mi rispondesti. Fammiti conto (noto) o per luogo o per nome. E 2. 16. Per fede mi ti lego Di far ciò che mi chiedi. E 3. 3. E se la mente tua ben mi riguarda, Non mi ti celerà l'esser più bella. E: E quest'altro splendor che ti si mostra Dalla mia destra parte, ... Sorella fu (monaca). E 3. 4. Ma or ti s'attraversa un altro passo Dinanzi agli occhi. E 3. 8. La mia letizia mi ti tien celato, Che mi raggia d'intorno e mi nasconde Quasi animal di sua seta fasciato. E: Vuoi tu che questo ver più ti s'imbianchi (ti si renda chiaro)? E 3. 21. La mia mercede Non mi fe' degno della tua risposta; Ma per colei che il chieder mi concede, Vita beata [illegible] La cagion che sì pro[illegible] E 3. 24. Di', chi t'assicura Che quell'opere fosser? quel medesmo Che vuol provarsi non altri il ti giura. (chi t'assicura che quei miracoli siano veramente stati? È un'asserzione, e non altro.)

9. [G.M.] Ti preposto alle partic. Lo, Gli, La, Le, Ne, si cangia in Te. Te l'ho detto tante volte. Libri che mi chiedi, te li manderò domani. La difficoltà di cui parli, te la schiarirò meglio un'altra volta. — Non te ne dar per inteso. D. 2. 14. Non so chi sia, ma so che non è solo. Dimandal tu che più te gli avvicini. — V. Te, § 3, 4.

10. [G.M.] In certe locuz. pare riempit., ma ordinariam. aggiunge efficacia. Bocc. Nov. 1. g. 3. (C) Io non so se tu t'hai posto mente come noi siam tenute strette. E Nov. [illegible] g. 5. Che tu con noi ti rimanga, per quel [illegible] t'è caro. [G.M.] D. 9. 3. E tu che se' costì, anima viva, Partiti da cotesti che son morti. E 2. [illegible] O anima lombarda, Come ti stavi altera e disdegnosa. E 2. 24. Tu ti rimani [illegible]i, chè 'l tempo è caro [illegible] E 3. 21. [illegible] vita beata [illegible] figlia, dicea, morte si è a Che ti sovrasta omai, partiti ratto.

11. [G.M.] Al modo imperat. e anche all'ottat., si suole nell'uso posporre. Fermati, Destati, Chiamati [illegible] la, Levati di qui. D. 2. 5. Ricorditi di me, che son la Pia. E 2. 27. Ricordati, ricordati! E 2. 28. Deh, bella donna, che a' raggi d'amore [illegible] S'io vo' credere a' sembianti [illegible] zion del core, Vegnati in voglia [illegible]

[G.M.] Ma anche preposto, sebbene men [illegible] D. 2. 1. Or ti piaccia gradir la sua venuta. E [illegible] Per lo suo amore (di Marzia) A noi dunque ti piega (o Catone). E. 2. 6. Cerca, misera (Italia), intorno dalle prode, Le tue marine, e poi ti guarda in seno S'alcuna parte in te di pace gode. E 2. 10. Or ti conforta, chè conviene Ch'io solva il mio dovere [illegible] ti piacer ti sazia [illegible] se vuoi sa[illegible] da esso t'assottiglia (fermati col pensiero sopra di ciò). Tass. Gerus. 2. 89. Tua sia l'elezion, or ti consiglia Senz'altro indugio, e qual tu vuoi ti piglia.

12. [G.M.] Anche col verbo di modo infin. il Ti si pospone. Ha detto così per farti disperare, per [illegible] Pare lo faccia apposta per darti dispiacere. [illegible] Per vederti, contento farebbe di tutto.

[G.M.] Ma quando l'infin. si usa, colla negativa innanzi, a modo imperativo, allora più sovente si prepone. Non ti scoraggiare, Non ti avvilire, Non ti dar per vinto, Non ti spaventare. Non ti [illegible] de' mali altrui. D. 2. 6. Veramente a così alto sospetto (dubbio) Non ti fermar. E 2. 27. [illegible] mi trascolora, Non ti maravigliar. E 3. [illegible] Non ti maravigliar perch'io sorrida. E 3. 5. S'io ti fiammeggio nel caldo d'amore, Di là dal modo che 'n terra si vede, Non ti maravigliar.

TIALISMO. S. m. Lo stesso che [illegible] (V.).

TIARA. S. f. Sorta di ornamento del capo sacerdotale e reale presso gli antichi Gentili. È in Virg. Gr. Τιάρα. Car. En. 7. 367. (M.) Questo regno in testa, Quando era in soglio, il gran Priamo avea. Questo è lo scettro, questa è la tiara, Sacro suo portamento. Salvin. Eneid. lib. 7. Questo portava Priamo allor quando Ragion teneva a' popoli chiamati, Scettro e tiara.

[G.M.] Anco i sacerdoti ebrei portavano la tiara.

2. Oggi si dice di Quell'ornamento a tre corone, che in certe cerimonie porta in capo il Sommo Pontefice romano, in segno della sua autorità. Menz. Rim. 1. 137. (M.) E d'ulivo di pace Tornò non men che di tiara avvinto Il Vicario di Cristo. Sold. Sat. 7. 190. Credo io temo ch'ella debba ancora ancora Un giorno gareggiar con la tiara, Che porta quel che in Vatican s[illegible]a.

TIASO. S. m. (T. stor. gr.) [T.] Frotta di danzatori in onore di Bacco. E La danza stessa. Thiasus, in Virg. Gr. Θίασος. — Salvin. Cas. 38. O tu che delle cose caste hai cura, Reverendo del tiaso, o compagnia Pastoral teletarca, ovver primario De' misteri di Bacco ordinatore. (M.)

TIBERIO. [T.] Dall'imperatore di questo nome dicesi Tiberio un principe nemico d'ogni civile reggimento, e cupamente crudele. Tiberio mel[illegible] Il [illegible] Tiberio. E in Svet. [G.M.] Segner. Mann. Giugn. 2. Dove sono ora tutti i principi della terra? Dove gli Augusti, dove i Tiberii?

TIBET. S. m. [G.M.] Stoffa o Drappo di lana, passato ormai nella lingua comune con questo nome, come il Cambrì, e altri. Tibet nero. Sei metri di Tibet. — Dal Tibet, paese dell'impero Chinese nell'Asia centrale, donde ci vengono ottime lane.

TIBIA. S. f. (Anat.) Il più grosso delle due ossa della gamba, e che forma lo stinco. Tibia, in Cels. [Cont.] Lom. Pitt. Scult. Arch. 619. Stinchi... sono dal ginocchio al collo del piede, l'uno chiamato tibia ch'è maggiore, e sta dal lato dentro delle gambe, ed è più grosso che l'altro stinco minore. — Bellin. Disc. 1. 165. (M.) Sotto il ginocchio quei due ossi, che seguono in coppia... sono gli ossi delle gambe; il più grosso si chiama stinco o tibia, il più sottile fibula. E Lett. Malp. 238. (Man.) Le prime sono vere mani e veri piedi con le lor falangi de' diti, tarsi, carpi, fibule, tibie, ulne...

2. Tibia, è anche uno Strumento da fiato, usato nelle antiche commedie, forse lo stesso che Flauto. Tibia, aureo. Car. Lett. 2. 132. (M.) Con assoi della grazia porta in ciascuna mano una tibia o un flauto [illegible] e vogliono dire. E En. 8. 1036. Quinci de' Salii sculpito v'avea le tresche e i cantici e i tripudii, E lor [illegible] essi tutti o con le frecce in testa, O con gli ancili, o con le tibie in mano. Plut. Ad. [illegible] 1. 3. Hanno i musici, oltre l'altre, una maniera di sonare la tibia, che nominano Ippothoros, usata da essi per risvegliare l'appetito di Venere ne' cavalli. [Ross.] Tosc. 1. 5. Le pive furono inventate in Frigia. Tibie sono state nominate, perchè, prima, delle tibie cioè degli ossi di stinco di cervi, o di grue si facevano. Don. Comp. Disc. 125. Instrumenti da fiato, che avevano gli antichi, detti comunemente da' Greci Αὐλοί, e dai Latini Tibiae.

[T.] Di tibie concento.

[Ross.] Le tibie per la loro diversa imboccatura, erano di due sorte, che altre eran munite di linguetta ed altre no. Quelle diedero origine al nostro piffero e conseguentemente al nostro oboe, queste ai nostri flauti; ond'è che scrittori italiani le chiamano ora col loro proprio nome di tibie, ora col nome greco di auli, ora pifferi, ed ora flauti.

† **TIBIALE.** S. m. [Camp.] Lo stesso che Schiniere, parte d'armatura militare. Tibialis, in Paul. Dig. e Plin. — Diz. mar. mil. Schinieri furono detti anco Ocree, che è come a dire Stivali e Tibiali. Erano dati a' soldati a difesa delle gambe, ed erano di lamina di rame o di ferro.

TIBIALE. Term. degli Anatomici. Aggiunto dato a due muscoli della gamba. (M.)

[T.] Arterie tibiali.

TIBIARE. V. n. ass. Battere il grano colle cavalle e co' buoi. Serd. Prov. (M.)

† **TIBICINA.** S. f. Sonatrice di tibia. Tibicina, in Marzial. e Gell. [Tor.] Zannon. Vas. Ant. 32. In un vaso del museo borbonico tre donne vestite da Amazzoni ballano, onorando Bacco, al suono del timpano accompagnato dai flauti d'una tibicina.

† **TIBICINE.** S. m. [Camp.] Suonatore di tromba. Tibicen, inis, aureo. Diz. mar. mil. Tibicini erano quelli che colle tube solevano suonare l'opportunità del combattere. Altrove poi Tibicini dicevansi quelli che suonavano le tibie. [Val.] T. Liv. Dec. 7. 2. Porre un fanciullo a cantare di contro al tibicine.

TIBULLIANO. Agg. [T.] Di Tibullo. Che imita il fare del poeta Tibullo. Elegia tibulliana. Grazia, lepore tibulliano.

TIBURTINO, e **TEBERTINO.** Agg. e S. m. Pietra viva di bianchezza simile al marmo, ma spugnosa, che oggi comunemente si dice Travertino. Tiburtinus lapis, in Plin. e Vitruv. [Cont.] Mart. Arch. 1. 6. Molte altre ragioni di pietra si trovano atte a fare calcina, e fra queste una chiamata tiburtina, dalla quale Tiburi fu denominata. Appresso a Siena, in un monte chiamato Vico, un'altra ragione si trova di tiburtino nero, più poroso degli altri e di più durezza, della quale perfetta calcina si può fare. — Tes. Br. 3. 6. (C) La calcina sia di [illegible] bianche e dure, o rosse, o tiburtine, o pon[illegible] fine [illegible], che sono peggiori. Cr. 1. 11. 4. Quanto alla calcina, dice che si debba fare di duro sasso, e bianco tiburtino, o colombino di fiume. Pallad. cap. 10. La calcina farai di sasso bianco duro, ovvero di teburtino.

TIC. S. m. (Med.) Malattia che fa sentire un dolore acutissimo ne' nervi che si diramano alla fac-

[illegible] e che comun[illegible] [illegible] T[illegible] [illegible] e che [illegible]amente [illegible] M

† TICA. S. f. [C[illegible]] *[illegible] in cui si ripone i[l] pane, o Ripostiglio [illegible], Panetteria.* Lat. [illegible], e gr. [illegible], *Borsa Ripostiglio.* Mac. Vit. S. Cat. II. 11. Dandone (*del pane*) largamente [illegible] a' pover[i] e frati, nondimeno nella tica con[illegible]ente ne rimaneva grande coppia.

TI[CCH] TAC, TICCHE TACCHE, o TICCHE TOCCHE. S. m. *Suono imitativo.* [T.] Lasc. Gelos. 1. 2. *Del [illegible] che precede:* Ticch ticch, tacch tacch. E [illegible] Buon. Fier. 1. 5. 9. Ticche tacche, ticche [illegible]. [illegible] Tor. 9. 72. Un [illegible] [illegible], che mai [illegible] 2. 103. Con quel ticche [illegible] [G.M.] Metast. Lett. Mi par [illegible] tutto schizzi di fango, scampar la pioggia [illegible]olta, o almeno trattare con quel ticche [illegible] per le pozzanghere. Salvin. Not. Malm. [illegible] Far ticche tacche e ticche tocche, diciamo del [illegible] una spada coll'altra, nell'atto dello scher[mi]re e combattere.

2. [Va.] *E per significare anco la Palpitazione [del] cuore.* Vit. Bertold. 14. 55. Ben ticche e tocche [mi] faceva il cuore. Fag. Comm. 5. 167. In parlare a [quel] ragazzo il cuor mi fa subito tich tocch, ticche [illegible].

3. [G.M.] *D. un cincischione:* Ticche tacche, e non conclude nulla. Minucc. Not. Malm. [illegible] *ponza ponza* serve per esprimere uno, che, [illegible], conclude poco, che si dice anche [illegible]; Ticche ticche, [illegible].

TICCHIO. S. m. *Capriccio, Ghiribizzo.* Voce fam. [illegible] 9. 56. (C) Al [illegible] al ticchio Di [illegible], e ve lo spolverizza. [G.M.] Salvin. Not. [illegible] Ticchio quasi da [illegible] *tangere.* Gli tocca il [illegible], l'umore, il capriccio, che è, per così dire, [illegible] e un [illegible]amento della mente. *Oppure [voce] onomatopeica.* Fag. Rim. Com'a lui non se [illegible] il ticchio Di star con Marte e con Bellona a [illegible]cchio. — Saltare il ticchio di fare, di dire, [illegible] [T.] Lor. Disgr. Men. st. 8. Non per [illegible] [ti]cchio di rimontarmi.

TI[CCH]IO. S. m. [illegible]

TICCHIO o TIRO. S. m. (Vet.) [Val.] *[illegible] che hanno talvolta i grossi q[uadrupedi] domestici, e specialmente i cavalli, di darsi in [illegible] ad anormali moti di una parte più o meno [illegible] del corpo, specialmente quand[o] [illegible] scuderia. Ve n'ha di tre sorta di ticchi: [illegible] [illegible], o di appoggio, il* Ticchio in aria, *ed il* Ticchio d'orso. *Nel primo l'animale suol prendere tenace appoggio coi denti in qualche resistente [cor]po straniero, e particolarmente sui margini [della] greppia, e quindi contraendo con forza i [muscol]i della regione tracheliana od inferiore [illegible], fa sentire un notevole e particolar rumore, [dovuto] alla violenta entrata od uscita dell'aria [per le] prime vie dell'apparecchio respiratorio. Nel [secondo] si solleva in alto la testa, contrae spasmo[dica]mente il collo, ed allarga la bocca, come se vo[lesse] afferrare ed inghiottire corpi nuotanti [illegible] e facendo sentire uno scrosciar di denti. [Nel] [illegible] infine muove con una specie di altalena [la parte] anteriore del corpo dondolando la testa, il [collo] e le membra anteriori dall'uno all'altro lato [i quali] moti sono accompagnati da fastidioso rumore, prodotto dall'appoggio alternato dell'uno e dell'altro [piede] sul suolo, e dal fregamento delle corde o [catene] con cui è legato alla greppia od al muro.*

† **TICO.** [Camp.] *Teco; lo usò Dante in una sua [canzone] per tirannia di rima; ma trovasi anche [nella] prosa.* D. Canz. alla Verg. Allor che [illegible] Dio è tico E fece sè perfetto nostro [illegible] S. Gir. M[illegible] in lo mondo, incomincerà a [illegible] tico eternamente. S. Ag. Soul. Mon[illegible] tutti li cieli menando con tico li santi. Pal[illegible] 111. 47. Pompeo, quand'io fui con tico [illegible] le fortuna antica. Guid. G. A. Lib. [illegible] ti prometto di te recipere per mia cara [illegible] e vivere e morire perpetuamente con tico.

TI[ALI]SMO. S. m. (Med.) *Malattia per la quale la s[aliva] [illegible] in maggior quantità di quella che si [illegible] naturalmente.* Lat. Ptyalismus. G[illegible] Da [illegible], *Sputare.* [illegible] (C) S[illegible]menavano d'un uomo[illegible] salato e amaro. Tratt. Segr. cos. donn. Nel tempo de' fiori son sorprese dal [pt]ialismo.

TIEN. S. m. [illegible] *de' Cinesi, [illegible] Signor del Cielo. Abbreviato di* Tienciu. Bart. Cin. 1. 118. 260.

TIENCIU. S. m. [illegible] *Nome di Dio presso i Cinesi, [qu]ale Signore del Cielo.* Bart. Cin. 1. 118. 260.

TIENSCIN. S. m. [Val.] *Così chiamavansi i Buoni Spiriti nella Teologia cinese.* Bart. Cin. 1. 118. 260.

TIENT[AMM]ENTE. [illegible]

TIENTIBENE. S. m. (Mar.) [Fin.] *Guardian o Guardamano.*

TIEPIDACCIO. [G.M.] *Pegg. di* TIEPIDO, *detto di persona.* S. Antonin. Op. ben. viv. Stavasi così [tiepid]accio, credendo che tutta la sua perfezione stesse in [illegible] orazioni e uffizi.

TIEPIDAMENTE. Avv. *Da* TIEPIDO. *Con tiepidezza.* (C) Tepide, in Colum. e Plin.

Trasl., Pigramente, Freddamente. Bocc. Nov. [illegible] 3. (C) [illegible]mente [illegible] [illegible] g. 17. 306. O per poco, [illegible]damente amarla. [Pol.] F. Belc. Vit. B. C[olomb.] 23. Abbiam tale e tanto smisurato dono [illegible] [illegible] prese, e ora è [illegible] [illegible] Mach. ov. Princ. 6. Difendono tiepidamente.

TIEPIDARE. [illegible] *Divenir tiepido.* Tepesco e Tepeo, in Plin. e Cels. [illegible] Soder. Colt. 115. (C) [illegible] in [illegible] con diligenza, e scemato il [illegible], si pone a tiepidare.

† **TIEPIDELLO.** Agg. Dim. di TIEPIDO. Franc. Barb. Regg. Donn. 258. (Man.) Il suo lavar [illegible] sano. A tempo caldo in acqua tiepi[della].

TIEPIDETTO, e TEPIDETTO. Agg. Dim. di TIEPIDO e TEPIDO. Tep[id]ior, in Varr. e Plin. — B. lat. [Te]pidulus. Salvin. Opp. [illegible] sotto alle mammelle Di caldo sangue e tiepi[d]etto latte.

TIEPIDEZZA, e TEPIDEZZA. S. f. Astr. di TIEPIDO. [illegible] lat. Tepiditas. [Cont.] Mont. Spec. [illegible] di bronzo, e da tre [illegible] la sua azione nel solo pas[illegible] una stanza a [illegible] [illegible] [illegible]smamente misura[ta] per traverso alle vene, po[illegible] secondo la lunghezza di quelle, meno si alterano. [illegible] Mann. Agost. 31. 1. M.) Due ragioni vi sono di tiepidezza: L'una è nel passar che fan le cose dal freddo al caldo, l'altra è nel tornare da caldo al freddo.

2. F[illegible], *e Freddezza.* Dant. Purg. 18. C[illegible] [illegible] negligenza e [illegible]. Da voi per tiep[idezza] [illegible] messa. Lab. 87. [illegible] riscaldo. Car. Lett. 2. [illegible] esser certa che ciò non [illegible] [illegible] [illegible] mente m'avete già due volte punto di tepidezza d'amore.

3. *Per Peritanza, Timidità.* Bocc. Nov. 8. g. 10. (C) Prima della sua tiepidezza e diffidenza ripresolo, gli fece maravigliosa festa.

4. *Vale anche Mancanza di passione o Freddezza nell'operare.* [G.M.] Mach. av. Princ. 6. La qual tiepidezza nasce, parte per paura degli avversari, che hanno le leggi dal canto loro, parte dalla incredulità degli uomini. — Segner. Mann. Agost. 31. 3. (M.) Perchè, se con la tua tepidezza tu ti disponi ad uscir dal seno di Dio, qual maraviglia sarà che Dio non aspetti, che tu n'esca da te, ma che omai ti vomiti? [G.M.] E: La tepidezza di chi rallentasi nel bene che un tempo egli ha fatto. E: Considera come questa tiepidezza, tanto odiosa a Dio, è senza dubbio quella che si usa nel suo divino servizio.

TIEPIDINO. [T.] *Dim. quasi vezz. di* TIEPIDO. B. lat. Tepidulus.

TIEPIDISSIMO. Agg. Superl. di TIEPIDO. (C) Tepidissimus, in Plin. *alt.*

2. *Fig., per Lentissimo, Debolissimo.* Filoc. 3. 225. (C) Amor divien tiepidissimo, come gli sguardi cessano. Coll. SS. Pad. 4. 12. 49. Dall'altra parte, ciò guastassono questo tiepidissimo Stato. [G.M.] Segner. Mann. Non sei tu tiepidissimo nelle cose di suo servizio? (*del servizio di Dio*)

TIEPIDITÀ, † TIEPIDITADE, e † TIEPIDITATE. S. f. *Astr. di* TIEPIDO. *Tiepidezza.* (C) B. lat. Tepiditas.

2. *Fig.* Introd. Virt. 294. (C) Tiepidità è una pigrizia d'animo, per la quale l'uomo è neghittoso. Cavalc. Discipl. spir. 16. Così abbiamo veduto che 'l [illegible] vizio, si è tiepidità, la [illegible] [illegible] piccolo amore del vero bene. E Frutt. ling. 263. [illegible] Questa lentezza e tiepidità comunemente viene da disordinato amore che questi tali pongono ne' figliuoli. E Med. cuor. 188. Questa negligenza e tepidità non ha buona scusa. [Pol.] Imit. Cr. 1. 18. 5. Questo avviene per cagione della nostra negligenza e tepidità. E 4. 1. 12. È molto da dolersi [illegible]

3. *Vale anche Mancan[za] [illegible]* [G.M.] S. Antonin. Op. ben. viv. In [illegible] questi o questi tali vengono in tan[t]a [illegible] quando si ricordano d'avere a [di]re l'ufizio, [illegible] a porsi in orazione, parle loro dovere andare ad un grande martirio. — Segner. Mann. Agost. 31. 2. (M.) Che ti pensi, che la tiepidità sia mai stato di consistenza? T'inganni molto.

TIEPIDO [illegible] TIE[PI]DO [illegible] si dierone. Petr. Son. 37. part. I. Lasso! [illegible] en tiepide e nigre. .. Prima ch'i' trovi in ciò pace nè tregua. E Son. 56. part. II. L'[illegible] de' miei giorni allegri .. Grant'era, e fatto 'l [illegible] [illegible] 6. 6. 1. Ogni stato del ciel [illegible] [illegible] il gelato [illegible] [illegible] acqua [illegible]

[Cont.] [illegible] tiepida. [illegible] Viaggi, 1. 95. B. Tirando la finestra del forno si sfa un fuoco tiepido, per lo calor del quale il legno si distilla, e corre (*la pece*) nella fossa per la buca che è nel fondo del forno, ed in questa guisa si raccoglie e si pone ne gli vetri.

[T.] *Fig.* Acqua tiepida: *Chi non dà a divedere quel che pensa, quasi che nelle cose non ci abbia nè caldo nè freddo.*

2. *Trasl., Pigro, Debole, Fiacco.* Lab. 187. (C) Più tiepido che l'usato divenuto, seguiva il suo volere. Pass. 85. Nasce da sì tiepido [illegible] che non agguaglia la misura della grave[illegible] [illegible] 11. [illegible] dal grido, stemo [illegible] [illegible] tiepida. [Camp.] Bib. [illegible] Nella quale (*sposizione*) ciò che la tua santitade troverà tiepido e non ornato, [illegible] perdoni .. [G.M.] Machiav. Princ. 6. Tiepidi difensori.

3. *Fatto con poco calore.* Tass. Lett. 2. 240. (Man.) S'io potessi ricordarle alcuna cosa, le ricorderei che le tepide dimande insegnano a negare.

4. *In termine di divozione, dicesi di Chi* [illegible] *tiva lui con poco fervore.* [Cors.] S. Bern. Med. [illegible] 15. Diventa tepido e freddo da ogni fervore [di dev]ozione. Belc. Lett. 4. Quando i frate li fussero [illegible] [illegible] 1. 11. 2. [illegible] 7. [illegible] Segner. Mann. Magg. 12. [illegible] tepida [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] febbre tiepide. [illegible] 161. Alcune altre febbri con[illegible] più miti dette perciò [illegible]

† **TIEPIDORE.** S. m. *T[iep]id[ezza].* [illegible] *[T]epor, [ca]lore.*

2. † *Fig.* Coll. SS. Pad. 11. 8. 141. (Man.) Alcuna volta si suole rompere in loro l'affetto della

bontà, quando il vigore dell'animo rallargato o per tiepidore o per letizia, o per dilettamento, sottrae al presente o la paura dello inferno, o 'l desiderio del bene che dee venire.

TIEPORE. *S. m. Lo stesso, ma meno usit. che* Tepore. Tepor, *aureo.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 444. Acque... che, per odore e tiepore eziandio sono molto blande e grate.

† **TIERA.** *S. f. Accozzamento. Qualcuno lo deriva dall'ebr.* Thor, *ordine, serie, o meglio dall'ar.* Ther, *disposizione collocazione. Franc. Barb.* 19. 2. (M.) Scudieri te non ischifar lor tiera. (*Quivi:* Una tiera di pane; *Due file di pane congiunti insieme, che si chiama* Piccia. — E Correre a tiera, *significa Correre in fila, con buon ordine*).

TIFEO. [T.] *Gigante che favoleggiavasi sepolto sotto l'isola di Sicilia; onde i suoi terremoti e vulcani. Virg.* Typhoeus. *D.* 3. 8. E la bella Trinacria, che caliga Tra Pachino e Peloro,... Non per Tifeo, ma per nascente solfo... — *Scorciato* Tifo. *Inf.* 31. O tu, (*Anteo*), che... se fossi stato [illegible] guerra De' tuoi fratelli (*de' Giganti*), ancor par che si creda Ch'avrebber vinto i figli della Terra,... Non ci far ire a Tizio nè a Tifo.

TIFO. *S. m.* (Med.) *Genere di febbre continua, remittente, gravissima, che può avere una durata di più settimane. È, al dir di taluni, così denominata dall'opinione che derivi dai respirati miasmi contagiosi e velenosi, e dalle esalazioni infette di acque stagnanti ecc. Suole attaccare il cervello o qualche parte del sistema nervoso, cagionando sopore e delirio. Sotto il nome di* Tifi petecchiale *intendonsi Quei casi di tifo accompagnati da petecchie in varie parti del corpo.* (Mt.) *Gr.* Τῦφος, *Fumo, Sopore, Stupidità.* Τύφω, *Istupidisco;* Τύφομαι, *Io ardo, io deliro.*

2. *Dicesi* Tifo traumatico, *La cancrena di spedale.* (Mt.)

3. (Vet.) [Valla.] **Tifo bovino.** *Con questo nome e con quelli di peste de' buoi, peste vaiolosa dei bovini, peste dissenterica, maligna, biliosa, putrida, dalmatina, ungarese o bosnungarica, od anche semplicemente di epizoozia, è indicata una terribile malattia epizootica e contagiosa, e di esotica provenienza, la quale rappresenta il vero flagello della specie bovina.*

TIFO. *N. pr. V.* Tifeo.

TIFOIDEA e **TIFOIDE.** *S. f.* (Med.) [Sal.] *Febbre d'indole tifoidea.* [T.] Ha avuto una tifoide. *Da* Τῦφος, *e* Εἶδος, *Forma.*

TIFOIDEO. *Agg.* (Med.) *Detto di Febbre che procede da Tifoide.* (Mt.)

† **TIFOLO.** *S. m. Strido, Stridio. Suono* [illegible]. *Altri da pers.* Tuf, *Grido, o dal turco* Tufeck, *Schioppo, o dall'arab.* Tafzaf, *Stridere. Varch. Ercol.* 61. (C) Scufolare, il che si dice ancora [illegible], o strida, o strido, strali e tifoli, ..

· *Detto per disp. del Canto de' musici. Fag. Rim. part.* 5. *p.* 61. *Lucc.* 1733.) A ufo sol canta il poeta e zufola, Mentre tutto si dà per quattro tifoli L'un vil castrone o è una sozza bufola. (*Mt.*)

TIFONE. *S. m.* (Fis.) *Specie di temporale che consiste in un vento vorticoso che gira con rapidità impetuosa in tutte le direzioni, ed è accompagnato sovente da grandine; altrimenti* Turbine, Procella Temporale. Typhon, onis, *in Plin. Gr.* Τυφῶν. (Mt.) [Cont.] *Sass. F. Lett.* 203. Tifoni chiamano un'altra affezione molto più pericolosa, al parere loro. Quest è un vento furiosissimo, il quale in molte poche ore gira tutto l'orizzonte, e guai a quelle navi che e' trova con le vele alzate, perchè le sommerge senza rimedio. — *Segner. Mann. Ottobr.* 14. 1. (M.) Non v'è spavento paragonabile a quello de' navi[illegible] quali in mezzo all'Oceano, assaliti d'ogni intorno [illegible] furia [illegible] da tifoni, veggono .. *E Pred.* 6. 3. Tien [illegible] Dio tanti turbini, tanti flutti, tante voragini, tanti scogli, tanti mostri, tanti tifoni. [G. M.] [illegible] *Instr.* 1. 22. 3. Tra i nostri affetti si può dir essere (*l'ira*) qual è tra venti il tifone, ch'è il più impetuoso di tutti i venti. = *Bart. Stor. Cin.* 1. 113. (*Man.*) Insuperabile forza del tifone, che fa quel mare inverso Oriente burrascosissimo. *Sassett. Lett.* 201. Un tifone vedemmo di maravigliosa bellezza. [Val.] *Ant. Com. Dant. Inf.* 2. [illegible] Turbo... ed il tifone [illegible] chiama. T[illegible].

[T.] Uragano con tifone e terremoto.

2. [Cont.] *In forza di Ag.. Tifonico. Dudleo Arc. mare,* II. 20. Per la costa di Natal si sentono nella cattiva stagione delle tempeste, e da venti tifoni crudelissimi, di pericolo grande a' naviganti per quella costa.

TIFONICO. *Agg. Spettante a tifone. Non com. Gr.* Τυφωνικός. *Salvin. Opp. Pesc.* 201. (M.) E lungo i lidi ancor le rosse ripe Rosseggian dalla sanie de' [illegible] tifonici.

TIGLIA. *S. f. Lo stesso che* Tiglio. *Ma forse intendesi il* Tiglio femmina, *come* Cipressa *e altri. Ma anco il lat.* Tilia, *fem. È in Virg.* [illegible] *Sim. at.* 2. 224. (*Man.*) Non vi mancò esculo, [illegible] belle frondi, nè le molli tiglie. *Sannaz. Arcad. pros.* 1. La incorruttibile tiglia, e 'l fragile tamarisco. *Anguill. Metam.* 10. 38. La molle tiglia, il [illegible] pruno, e 'l pero.

† **TIGLIA.** *S. f. Castagna. Si trova però usata comunemente nel num. del più. Pataff.* 4. (C) D'un grosso martigoon le ca de tiglia.

TIGLIACEE. *Agg. e S. f. pl.* (Bot.) *Famiglia naturale di piante dicotiledoni polipetale, che hanno ovario semplice, albume carnoso, embrione talvolta un po' curvo, i lobi piani, foglie alterne, stipulate, stami determinati monadelfi, o indeterminati e distinti.* Mt. Tiliaceus, *agg. in Capitolin.* Tiliaceus, *in Colum.*

TIGLIATA. *S. f., e più spesso nel plur.,* Tigliate. [L.] *Marroni lessi senza guscio, a differenza delle* Ballotte, *che sogliono essere col guscio. — Forse dal gr.* Τίλλω, *Svellere, strappare, pelare. E alcuni le chiamano anche* Le [illegible]iate.

TIGLIO. *S. m.* (Bot.) *Genere di piante della Poliandria monoginia, tipo della famiglia che ne prende il nome, e che ha per caratteri: calice a cinque divisioni, cinque petali, capsula coriacea a cinque valve, a cinque cellette monosperme, e che sembra uniloculare nella sua maturità, perchè quattro delle sue cellette d'ordinario abortiscono.* (Mt.) *Lat.* Tiliaceae. *È in Virg. Pallad. cap.* 38. (C) Fiori d'alberi salvatichi non s'usi di tenere loro a vicino; che son nocivi, cioè cerro, tiglio, lentisco e terebinto, e simiglianti. *Cr.* 1. 11. 6. L'uno e l'altro [illegible] e 'l tiglio, sono necessarii alle sculture ed intagli. *Alam. Colt.* 4. 83. Da vestir forma in sì per l'alta mano D'onorato scultor gl'uomini e Dei. Più [illegible] [Cont.] *Vas.* [illegible] tra tutti i legni [illegible] e 'l tiglio, perchè [illegible] alo, ed ubbidisce più [illegible] scarpello. *Cat. P.* [illegible] II. 7. L'oppio bianco ed il nero, il salcio, il tiglio, ed il vetrice, essendo da fuoco e della aria saziati, divengono candidi e leggieri, e molto facili a lavorargli.

[illegible] — [illegible]

[illegible] tiglio [illegible] femmina. [illegible] Tiglio è [illegible] (secondo Plinio), e vengono molto alti, [illegible] tronchi, folti di rami che spandono a la[illegible] bell'ombra; hanno la scorza crespa e crassa, e però [illegible]ezza nel piegarla.

TIGLIO. *S. m. Quelle fibre, che sono le parti più dure sì di piante erbacee, come il lino, la canapa, sì di piante legnose. Cant. Carn.* 104. (C) Castagne e fichi esser sogliono perfetti, C'han dolce tiglio, e ciò che voi ne fa. *E* 458. Chi vuol ben far quest'arte, Industria e 'ngegno.., E saper molto bene il tiglio e 'l verso conoscer del legno. *Dav. Colt.* 194. Il [illegible] avere il tiglio fitto, dritto, incerato. [G.M.] *Red. Lett.* A seconda del tiglio del legname. [Cas.] *Baruff. Canap. l.* 1. *v.* 108. La scorza, volgarmente Tiglio appellata in questi miei contorni. *E l.* 5. *v.* 215. Onde il tiglio già verde la camicetta Triste diventa. *E v.* 286. Or se cerchi saper quando maturo È la canapa sia l'arbusto e il tiglio. *E l.* 7. *v.* 213. Quando il tiglio macero vedrai. [Cont.] *Mont. Dial. Vort.* 6. Parevon una parte dei filamenti, che mi mandaste più tosto tiglio non filato, ma pure ne trovai anche qualche fili non solo filati, ma raddoppiati, e torti.

[T.] Il tiglio del lino ha la lisca.

[Rig. e Fanf.] Tiglio *dicesi La buccia della castagna che rimane sotto al guscio.*

2. **Tiglio,** *per simil., si dicono anche Le fila della carne. Lasc. Lez. Niccod.* 36. (*Man.*) Bisogna... [illegible] della carne, saper quando si uccide [illegible] sta la tana.

3. **Ferro senza tiglio,** *term. de' Magnani e sim. dicesi Quello che si tronca facilmente, o sverza.* (M.)

4. [Cont.] *Anche delle pietre. Vas. Arch.* Questi marmi, di tiglio e di grana erano finissimi, e se ne servivano ancora tutti coloro che intagliavano capitelli, ornamenti, ed altre cose di marmo per l'architettura.

TIGLIOSO. *Agg. Che ha tiglio.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* [illegible] 177. [illegible] salice albero che presto s'invecchia [illegible] nel suo legno, per esser molto tiglioso, tenace e leggiero, se ne fanno le targhe e le rotelle. *Biring. Pirot.* 1. 1. Certe tavole d'albaro, d'olmo o di noce bianca, o d'altro legno tiglioso, che abbino li lor piani fatti per arte della sega, o [illegible] loro ferro, tutti stopposi. — *Cr.* 5. 27. 4. (C) [illegible] gno del sorbo è sodo, e non tiglioso, ma agevolmente frangibile.

2. *Trattandosi di carni, per simil., vale Duro. Che non ben cede al dente. Buon. Tanc.* 1. 1. (C) Ei, quando l'appetito a un s'aguzza, Non vale a dir che la carne è tigliosa.

TIGNA. *S. f.* (Med.) *Eruzione di pustole o vescichette ripiene d'umor viscoso, rossiccio o gialliccio, fetidissimo, che prestamente si secca e fa crosta, e le quali si mostrano principalmente sulla pelle del cranio, talvolta anche sulla faccia, assai di rado sopra altre parti della pelle. Celt. brett.* Te[illegible], *fr.* Teigne, *spagn.* Tiña. *Rammenta il lat.* Tinea. [illegible] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 9. (C) Cotal grado ha chi tigna pettina. *Tes. Pov. P. S. cap.* 3. Alla tigna, poni sopra l'alto il capo elleboro bianco con sugna. *Bellinc. Son.* 138. Averà mosche assai per la sua tigna, Se va scoprendo in quella valle il capo.

[illegible] *Trasl. Cosa o pers. che ispiri avversione. Dant. Inf.* 15. (C) Se avessi avuto di tal tigna brama.

3. [Val.] **Aver la tigna.** *Aver rabbia, Essere adirato. Non usit. — Vit. Bertold.* 2. 42. Disse: ella par s'abbia Tigna, che affè le gratterò la scabbia.

4. **Grattar la tigna,** *trasl., vale Offendere, Far male, per lo più con batture o percosse. Dant. Inf.* 22. (C) Io direi anche; ma i' temo ch'ello Non s'apparecchi a grattarmi la tigna. *Malm.* 11. 11. Che dovendo a Baldo i grattar la tigna. [Val.] *Pucc. Centil.* 80. 35. A' Genovesi [illegible] far si la tigna, Ciò non si medicàr per piccol costo. *E* 63. 33. Sanza tigna Grattar potieasi que' den[illegible] fare a sua gente mal gi[illegible] *armum.* I' vo' vedere un p[illegible] la tigna a questa vecchia pazza.

[illegible] *in modo basso, si dice di Persona avara.* [illegible] che non darebbe a bere a secchia [illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 26. Chi ha vigna, ha tigna. [illegible] Sotto la scuffia spesso è tigna ascosa. (*La scuffia era de' magistrati, dei dottori e dei barbassori, prima d'essere delle donne.*) *E* 155. Da capo vien la tigna. (*Da chi siede in alto viene sovente il* [illegible]) *E* 171. [illegible] guari mai.

† **TIGNAME.** *S. m.* [Camp.] *Scorzo da profumi, corrotto da* Timiama. *Cit. Tipocosm.* 210. La canfora gemma, e 'l legno suo, il costo radice, o tronco, il tigname scorza da profumi. *Matt. Disc. Diosc.* 1. 71. Timiama in greco non rileva altro nel nostro volgare che profumo; e perchè il narcafto molto si usa a profumare, lasciato il proprio nome, si ha solamente serbato il nome della cosa in che egli s'adopra, corrotto il vocabolo timiama in tigname.

TIGNAMICA. *S. f. Erba che nasce in luoghi sterili, di color bianco e di grave odore, la quale produce fiori gialli a rappe. Pataff.* 5. (C) La tigna cor tignamica mi sbucchio. *Cron. Morell.* 220. Vedi [illegible], alloro, di [illegible] erbe, serpillo, sermollino, tignamica e ginepri. *Ricett. Fior.* 3. 37. Il vero (*epitimo*) si conosce dalle foglie piccole del timo, le quali son portate insieme con l'epitimo, [illegible] ancora quelle del timbra, e della [illegible]

[illegible]

TIGNARIO. [illegible] [Cont.] *Matt. Disc.* [illegible]

TIGNERE. V. TINGERE.

TIGNITURA. *S. f. L'Azione del tignere, che più com. si dice* Tingitura (V.). Tinctura e Tinctus, us, in Pon. [illegible] Sat. altra 183. (Man.) E se alcuno p[illegible] si tignesse in altro colore, [illegible] quello che cotale tignitura costasse.

TIGNOLA. *V.* TIGNUOLA.

TIGNOSO. *Agg. Infetto di tigna.* Tineosus, *in Colum. Pieno di tignuole. Nov. ant.* 50. 2. (C) Pigliollo a' capelli, lo passeggiere gli puose la mano in capo, e quegli era tignoso. *Petr. Frott.* Poi ch'i [illegible] uomini scarsi Sovente innamorarsi par gran cosa D'una vecchia tignosa. [T.] *Pucc. Ant. Capit.* 270. Tignosi e scabbiosi accattapani.

In forza di Sost. Bocc. Nov. 10. [illegible] (C) Non mi pongo con ragazzi nè con tignosi [illegible] *donn. cap.* 1. (Man.) Poscia sia sparta la detta polvere sopra il capo del tignoso.

2. [G.M.] *Dicesi anche per dispr. ad uomo grillo e avaro.* È un tignoso che bada a pochi centesimi. — Non voglio aver che fare con quel tignoso.

3. **Tignoso,** *vale anche Che si picca delle cose, e le ha per male.* [T.] *Forse è scherzo o equivoco con tenace, come tignosi diconsi anche gli avari.* — *Bern. Lett.* 10. (M.) E il tignoso entrò in collera, e cominciò a dire: Io me ne andrò, io non ci voglio stare.

4. **Tignoso,** *è anche aggiunto che si dà a cosa per denotarne la poca stima che se ne fa. Varch. Suoc.* 1. 4. (M.) Dunque cento scudi tignosi hanno a esser cagione che quella povera figliuola... capi male, e che io non abbia ad essere mai più contento alla vita mia? *Lasc. Cen.* 2. *nov.* 4. *pag.* 99. (Man.) Parendo loro nondimeno tristissimo baratto i venticinque ducati con una cenuzza tignosa. [G.M.] *Gozz. Dial.* Sei o otto tignosi ducati che ho nelle mani.

5. *Per simil. Car. Apol.* 190. (M.) Vi voglio adesso fare un poco di saponata per la forfora, che v'avete di questa vostra tignosa gramma[illegible]

6. **Aver più bisogno di checchessia, che il tignoso del cappello;** *dicesi in prov., ad accennare che se ne ha grandissimo bisogno. Varch. Suoc.* 3. 4. (C) Io ho maggior bisogno di trovar Gualtieri, che non ha il tignoso del cappello. *Car. Lett.* 1. 45. Avendo più bisogno di voi, che 'l tignoso, come si suol dir, del cappello.

La madre pietosa fa il figliuolo tignoso, *e vale Che spesso nuoce la soverchia dolcezza. Cavalc. Frutt. ling.* (C) Secondo quel proverbio che si dice, che la madre pietosa fa il figliuolo tignoso. *E Prov. Tosc.* 126.

[T.] *Altri prov. tosc.* 75. Il tignoso non ama il pettine. *E* 170. Dall'invidioso guardati come dal tignoso. *E* 248. La roba fa stare il tignoso alla finestra.

[Rig. e Fanf.] *A significare che una tal cosa ci piace tanto, che vinceremmo qualunque schifosità che le fosse d'attorno, pur di gustarla, suol dirsi volgarmente:* La mangerei in capo a un tignoso.

TIGNOSUCCIO. [G.M.] *Dim. di* TIGNOSO. *Segnatam. sost. Sordido, Avaro.* Quel tignosuccio.

TIGNOSUZZO. *Agg. Dim. di* TIGNOSO. (C) *Tignosuccio suonerebbe più conforme all'uso tosc.*

E a modo di Sost. Lib. Son. 103. (C) Mandami in campo un po' quel tignosuzzo.

2. *Fig. Varch. Ercol.* 90. (M.) Questi tali formelli e tignosuzzi, che vogliono contrapporsi a ognuno, si chiamano ser saccenti ser [illegible]

TIGNUOLA, *e* **TIGNOLA.** *S. f. Piccolo vermicello che rode per lo più i panni lani, della qual* [illegible] *si* [illegible] *e si forma la casa, che è un cannellino che si strascina dietro in quella stessa guisa che fanno del loro guscio le chiocciole.* Tinea, *aureo.* Tineola, *dim., in Vegez.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* Tignuole, carpe, tarme, che guastano le tappezzerie e le vestimenta. — *Fior. Virt. A. M.* (C) Siccome il tarlo consuma il legno, e la tignuola il panno, che le vestimenta, così consuma la 'nvidia il corpo dell'uomo. *Franc. Sacch. Op. div.* Portatemi odio come tignuola a panno. *Amm. Ant.* 25. 10. 2. Siccome dalle vestimenta procede tignuola, così dalla [illegible]mina la iniquità dell'uomo. *S. Agost. C. D.* [illegible] le veste sono senza tignuola (*cioè*, senza roditura di tignuola). [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 25. Il verme è quello che nel panno nasce di fuori dalle brutture le quali in esso si posarono, la tignuola è quella che nasce in esso di dentro. *Minucc. Not.* [illegible]

2. *E anche un Vermicello* [illegible] *Cr.* 3. 2. 2. (C) Columella comanda che 'l grano non si rimena, perocchè più si [illegible] scolano le tignuole, o altri animali che l'aba[illegible] offendere. *Coll. SS. Pad.* 1. 22. 16. Là ove la ruggine e la tignuola il rode, e là dove i ladroni imbolano. *Malm.* 6. 59. Come sarebbe a dir tonchi e tignuole, Punteruol., moscion, tarli e farfalle.

3. *Di gen. masc.* [Cerq.] *Tratt. virt. ramer.* 5. Se alcuno metterà i fiori del ramerino tra i panni o tra 'l grano, o tra carte o tra libri, sì li guarda e rende sicuri da' tignuoli e da' vermini.

4. [Cont.] *Rode anche gli alberi ed i frutti. Bart. C. Arch. Alb.* 34. 4. Catone dice che i legnami tagliati si intridino di morchia; acciò che nè tignuole, nè tarli, non nuochino loro. *Sod. Arb.* 211. Se i frutti dei fichi sien guasti dalle tignuole, nella medesima fossa dove è piantato l'arbore fa di bisogno sotterrare una mazza di leccio ischio ordinario, ponendovela con la punta all'ingiù capopiè.

† **TIGRA.** *V.* TIGRE.

† **TIGRANE.** *Aggiunto di una specie di colombo. Forse dal color vario delle penne. Cr.* 9. 88. 1. (C) Di quelli (*colombi*) che vi si mettono, migliori sono i sassajuoli, e dopo quelli sono i tigrani, così dalla gente per lo color delle penne chiamati.

TIGRATO. *Agg.* (Vet.) [Val.] *Vien detto impropriamente del cavallo, che offre macchie nere, e più o meno rotonde, larghe, e lucenti sul suo pelame.* Tigrinus, *in senso sim. in Plin. Gr.* Τιγροειδής.

[G.M.] Cane, Gatto tigrato. [T.] Pelliccia tigrata.

TIGRE, † **TIGRO,** *e* † **TIGRA.** *S. m. e f. Animale quadrupede, il più feroce e crudele di tutti gli animali, la cui pelle è picchiettata di varii colori.* Tigris, *aureo. Gr.* Τίγρις. *Lab.* 135. (C) Le tigri, i leoni, i serpenti hanno più d'umanità adirati, che non hanno le femmine. *Rim. ant. Dant. Majan.* 86. Siccome tigra per mirar si prende. *Ovid. Pist.* 14. Bacco, dato del vino, ... siede alla mensa in sulla corra menato dagl'incapestrati tigri. *Tes. Br.* 5. 63. Quando il tigro vede negli specchi la sua immagine, crede che egli sia il suo figliuolo. *Bern. Orl. Inn.* 1. 26. Da fare innamorare un tigre, un sasso. *Sannazz. Arcad. egl.* 2. E cerco un tigro umiliar piangendo. *Morg.* 27. 74. Non far tanto crude, mai tigre Ire[illegible] *Vinc. Mart. Rim.* 32. Sicchè ogni tigre rend[illegible] umano. [Tor.] *Dat. P. e P.* 10. Per i deserti dell'Arabia uccidere a gara i tigri ed i leoni, e in sulla riva del Nilo, o del Gange combattere li coccodrilli. [T.] *Sannazz. Arc. Eglog.* 10. Un'orsa, un tigre han fatto il fier connubio. — *Salvin. Annot. Opp. Cacc.* 117. (M.) Il non vedersi così facilmente i tigri... *Sen. Pist.* (Man.) I tigri, e i leoni non lasciano giammai la lor fierità. [G.M.] *Segner. Quares.* 32. 9. Ne gli [illegible] d'una tigre [illegible], il quale probabilmente dovè avere un petto di macigno, un cuore di tigre. *E Mann. Magg.* 7. Se gli altri peccatori ordinarii si sogliono chiamar bestie, gli usurai lupi, i superbi pantere, i sensuali porci, i crudeli tigri, gl'iracondi cani, gl'infingardi conigli, i loquaci rane; i doppi soli fra tutti sono da sant'Agostino chiamati mostri. *E Lugl.* 15. Se non sei tigre, non può essere affetto minor di questo, quello che ti si risvegli dentro il cuore alla rimembranza di ciò che ha patito per te. [Pol.] *Mont. Basv.* II. 2. Spetrar (*potea*) le rupi, e scorre in pianto un sasso, Non le ga[illegible]

TIGRESCO. [illegible]

TIGRETTO. *S.* [illegible] *Segner. Incr.* 1. 14. 5. (M.) La [illegible] è nondimeno sì [illegible] ancor ella de' suoi tigrelli, che una volta fu veduta [illegible]

TIGRINA. *Dim. di* TIGRE.

TIGRINO. *S. m. Tigretto. Salvin. Opp. Cacc.* [illegible] (M.) Allorchè là per le foreste I latranti tigrini di nascosto Intra[illegible] di rubar cacciatori.

† **TIGRO.** *V.* TIGRE.

TIGRONA. [illegible]

TIGRONE. *Accr. di* TIGRO, *o* TIGRE. *Adrian. Op. Plut.* Comparve in quella foresta ... un tigrone bello sì, ma vecchio e cadente, cui fu agevolissimo pigliarlo. (M.)

TIGROTTO. *S. m. Tigretto. Salvin. Opp. Cacc.* 117. (M.) A corsa fugge (*il tigro*), Quando vedrà i cacciatori; e quella Segue i tigrotti, e nel suo cuor dolente [illegible] natura da [illegible]

† **TIGURIO.** *V.* TUGURIO.

† **TILO.** *S. m.* (Mec.) [Cont.] *Pezzo che si muove innanzi e indietro guidato e mosso da una vite. Pig. Mec. Guidub. del Monte.* 118. Che se, come nella terza figura, si imporrà alcuna cosa sopra la vite come B, che è nominato tilo, disposto in modo che dalla parte di sotto egli abbia le elici concave addattate molto acconciamente ad essa vite; egli potrà essere assai chiaro che esso B, mentre la vite si volge intorno, moverassi a quel modo in tutto sopra le elici della vite, come si moverà il peso secondo la prima figura, purchè il tilo si accommodi, come insegna Pappo nell'ottavo libro, in maniera cioè che egli si mova egualmente distante dall'asse del cilindro avanti overo indietro solamente.

† **TIMARO.** [Cast.] *S. m. La definizione è nell'esempio. Montecucc. Op.* I. III. *n.* 5. Timaro è un assegnamento d'entrata (*in Turchia*) sopra certi terreni per lo più acquistati in guerra, e che hanno qualche rapporto alle colonie romane, ai feudi, alle commende. *Id. n.* 38. I soldati di timaro si sostentano delle loro rendite.

TIMBALLO *e* † **TABALLO.** [Rig. e Fanf.] *S. m. Strumento di rame in forma di mezzo globo, coperto di pelle molto tirata, che si batte con due bacchette come il tamburo; e sono due. Si usano particolarmente dalla cavalleria turca.* — Tombe, *in pers.*, Timpano, *in arab.* Tobl. [T.] *Forti, Ricciard.* Il suono delle trombe e dei timballi Rimbomba allegro per ogni abituro. *Red. Annot. Ditir.* 82. (C) Le naccher[e] sono altresì due strumenti di rame in foggia di due grandi pentole vestite di cuoio, e per disopra, nel largo della bocca, coperte con pelle da tamburo, e si suonano con due bacchette, battendo con esse vicendevolmente a tempo or sopra l'uno or sopra l'altro di questi strumenti, detti poi taballi, e presentemente timballi. *Bellin. Disc.* 2. 199. (M.) Un mezzo solo sarà parte piano e parte rotondo, come un timballo alla turchesca.

† **TIMBARO.** *S. m.* [Fanf.] *Moneta di Valenza. Libro Mercat.* 105. *e* 106.

TIMBRA *e* **TIMBRO.** *S. f. e m. Sorta di piccola erba odorosa, simile alla Santoreggia. È in Virg. e in Plin.* Thymbra. *Gr.* Θύμβρα. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* III. 440. La satureia, over timbra, si chiama volgarmente in Toscana cunella, vocabolo veramente corrotto da latini, imperocchè cunila la chiama Plinio. In altri luoghi d'Italia si chiama dove savoreggia, e dove peverella. Ènne di domestica, e di salvatica più odorifera, e più al[illegible] *P[illegible]t. Fior.* 3. 37. (C) Quello (*epitimo*) che comunemente già si usava era l'epitimbra, per nascere egli sopra la timbra, tenuta già per il timbro. (*Il Vocab. alla voce* EPITIMBRA *legge:* tenuto già per [illegible] *E ivi.* (M.) Il vero (*epitimo*) si conosce dalle [illegible], le picciole del timo, le quali sono portate insieme con l'epitimo, come si portano ancora quelle del timbra e della tignamica.

[T.] La silvestra timbra odorata.

TIMBREO. *Agg. Agli antichi da Timbra, uno dei luoghi in cui veneravasi Apollo.* Thymbraeus Apollo. *Ma perchè altrove Virg. l'usa sost.*, Da propriam. Thymbraee donum, *però D.* 2. 12. Vedea Timbreo, vedea Pallade e Marte, Armati ancora intorno al padre loro. — *Così Venere dicesi* Citerea, *senz'art.*

TIMELE. *S. m.* (Archit.) *Luogo alto cinque piedi negli antichi teatri greci innanzi alla scena, e dietro all'orchestra, ove erano eretti gli altari ad Apollo ed a Bacco, numi tutelari del teatro. Ivi si* [illegible]

TIMELEA. *S. f.* [illegible]

TIMEO. [T.] *S. m.* Il Timeo, *titolo del Dialogo di Platone sull'immortalità dell'anima; e intendesi senza nominar Platone. D.* 3. 4. *senz'art.* [illegible] *pone l'interlocutore per Plat. stesso.* Quel che Timeo dell'anime argomenta.

TIMIAMA. S. com. *Profumo. Voce dell'uso scelto, ma di gen. masc.* Thymiama, in *Cels.* Gr. Θυμίαμα. *Segner. Pred.* 31. 13. (M.) Come a Dio terreno gli avea e scannate vittime, e sagrificati timiami. E *Crist. Instr.* 3. 30. 19. Figuratevi che, .. sole fosse dotato d'intendimento..., e che però mirando egli dall'alto.. appressarsi i turiboli, accendersi i timiami, si fosse studiato di apparire... [Fanf.] *Cod. marac.* C. 226. 23. 1438. A miglio so tile si vende cotone [illegible], e timiame, e regholizia e comino. [Camp.] *Bib. Esod.* 25. Li aromate per unguento, e la timiama di buon odore.

2. *Fig. Pros. Fior.* 5. 120. (M.) Così si profana l'anima nostra, che è il tempio sagrosanto dell'Altissimo, e non che il sagrificarvi il timiama odoroso d'un cuor al sommo amore, ..

† **TIMIAMATO.** S. m. [Camp.] *Timiama. Bib. Paral.* 11. 26. Ed entrò nel templo di Dio, e vol[le sa]crificare lo incenso sopra l'altare del timiamato (*thymiamatis*). E .. Ed incontinente gli nascè macultia nella fronte, nel conspetto de' sacerdoti, nella casa di Dio, sopra l'altare del timiamato (*thymiamatis*).

TIMICO. *Aggiunto dato ad alcune diramazioni del tronco ascendente della vena cava. Baldin. Voc. Dis.* 171. (M.)

TIMIDAMENTE. *Avv. Da* TIMIDO. *Con timidezza.* Timide, in *Cic.* — *Petr. Uom. ill.* (C) Bene ch'e' io fosse audacissimo, con pochi e timidamente assalì Tiberiada. *Fior.* 4. 53. Veduto colo turbato si maravigliò, e timidamente così gli disse. *Car. Lett.* 2. 222. Non la richiederei così timidamente, come fo. [Pol.] *S. Greg. Omel.* 15. 10. Pietro amaramente pianse, perchè timidamente lo avea negato.

TIMIDARE. [G.M.] *V. rifl. È meno che Temere, e dice un po' più che Peritarsi.* Timesco, in *Nat. T.* Timescens, in *Ammian.* Chi mostra timidezza nell'operare, e' si timida. *Vive nel pop. tosc., che per lo più pronunzia* Tinidarsi, *per lo scambio delle lettere affini.*

TIMIDETTO. *Agg. Dim. di* TIMIDO. Timidior, in *Hirt. B. G.* — *Buon. Fier.* 3. (C) Come le pecorelle escon del chiuso Ad una, a due, a tre, e l'altre stanno Timidette, atterrando l'occhio e 'l muso. *Amet.* 23. Pascònsi quivi timidette e umile, E servan [illegible] la pri[illegible] 19. 93 [illegible]

TIMIDEZZA. [illegible] *Cic.* — *But. Purg.* 25. 1. (C) Induce una similitudine della sua volontà e della timidezza. E *appresso:* Prima volea domandare, poi timidezza mi ritenea. E *altrove:* Qui dimostra l'autore letteralmente, che l'ardire e la timidezza si dimostra nella fronte, imperocchè lo levare significa ardire, e lo calare paura, e così la vergogna o la sfacciatezza. *Car. Lett.* 1. 176. Per una certa sua naturale timidezza si risolve piuttosto a patire che mostrarsi importuno.

[T.] Timidezza *oltre all'abito, può riguardare forse una serie d'atti,* Timidità, *anche un atto solo.* Badate che la timidità del vostro consiglio non abbia a riuscirvi funesta. *Ma perchè e la timidità e la timidezza riguardano, più o meno, l'abito e, in parte, l'indole, però non possiamo dire.* Mettere, fare, dare, incutere timidità o timidezza, *così come diciamo* timore.

2. [Camp.] *Fig., per Ismarrimento d'animo, e sim. Bibb. Eccl.* 26. Chi perde l'anima per timidezza (*prae confusione*), e chi per sciocchezza perde quella.

TIMIDINO. [T.] *Dim. vezz. di* TIMIDO. *Di pers.* Fanciullo un po' timidino. — Se non fosse così timidina reciterebbe bene.

† **TIMIDIOSO.** *Agg.* [Camp.] *Timido, Timoroso. Appul.* III. 66. mormoravano le pa[illegible] di Pompeo, dicendo che troppo era timidioso.

TIMIDISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* TIMIDAMENTE. (C) Timidissime, in *Quintil.*

TIMIDISSIMO. *Agg. Superl. di* TIMIDO. *Sen. ben. Varch.* 7. 26. (C) Audacia degli uomini timidissimi. Timidissimus, in *Ov.* [Pol.] *Pers. Cong. Bar.* l. 2. Era messer Iacopo timidissima persona. [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 16. Tu vedi che la colomba è timidissima anco più degli altri uccelli.

TIMIDITÀ, † **TIMIDITADE,** e † **TIMIDITATE.** S. f. *L'atto, più che l'abito, di chi è timido.* Timiditas, in *Cic.* — *Cav. Gell.* 6. 144. (C) Troverai molti che chiamano l'ira fortezza.., la timidità diligenza. *Dant. Conv.* Io conosco chiaramente che la timidità, ed il poco animo suo, non gli lascia conoscere il vero. E 181. La prima si chiama fortezza, la quale è arme e freno a moderare l'audacia e la timidità nostra nelle cose che sono corruzione della nostra vita. *Fr. Disc. an.* 65. Te ne potrai chiarire da te stesso per molti segni, come è una insolita timidità, un tremar di voce... [Cam.] *Borgh. Sel.* [illegible] 5. Si è dunque venuti al secondo punto circa [illegible] d'una più augusta maestà, perchè con maggior [illegible], e timidità più cocente riverite Cesare, [illegible] Giove regolatore dell'Olimpo. E 194. Qui dunque ragioneremo de' giorni festivi, e delle tre solennità straordinarie, alle quali prestiamo l'assenso, mossi o dal piacere o dalla [illegible], accomunandoci contro gli insegnamenti della Fede coi Gentili nella cosa idolatrice. [Pol.] *Pers. Cong. Bar.* l. 3. S'immaginò, con militar prudenza, nè valore nè timidità dimostrare. *G. Gozz. nov.* 26. [illegible] apre l'uscio alla timidità.

[T.] *Prov. Tosc.* 240. Ogni timidità è servitù.

TIMIDO. *Agg. Che teme agevolmente e per poco.* Timidus, *aureo. Bocc. Nov.* 9. g. 9. (C) Ci ha fatte ne' corpi dilicate e morbide, ne' [illegible] paurose [illegible] animi [T.] [illegible] il coltello. [Pol.] *Tass. Ger. lib.* [illegible] piglia, o timidi, [illegible] sprona. [Cont.] *G. Sa[illegible] C. Lett.* 63. La madre badessa .. giudica esser conveniente l'indugiar a domandarla (*la grazia da monsignor arcivescovo*) dopo pasqua. Intanto V. S. [illegible] ente è persona molto prudente e discreta, ma assai timida.

[Pol.] *D.* 3. 17. E s'io al vero son timido amico, Temo di perder vita tra coloro, Che questo tempo chiameranno antico. *Cavalc. Serm.* 2. E ra[illegible] puoi, Poichè l'essa (*della virtù*) non sei amando amico. [T.] *Ling.* Perchè siete timidi?

[T.] *A modo di sost. Prov. Tosc.* 239. Fortuna i forti ajuta, e i timidi rifiuta.

2. [Cont.] *Di bestia. Gris. Cav.* 90. Si potrebbe dire che il castigo di bastone fa il cavallo timido e gli toglie l'ardire. [Pol.] *Fortig. Ricciard.* 18. 70. Pe' campi aperti, o timida lepretta, Ed ora a damma va Despina appresso.

3. *Trasl.* [T.] Timido fiore in candida valle olezza. La timida mammoletta.

4. [illegible] *Oppresso da timore. Bocc. Nov.* 7. g. 2. (C) Trovò la gentil giovane, .. sotto il becco della proda della nave tutta timida star nascosa. E *nov.* [illegible] divenuto, e parsi non aver lo pelo addosso che arricciato non fosse. E *nov.* 2. g. 6. La giovane vergognosa e timida, siccome colpevole, non sapeva che si rispondere. *Amet.* 50. Io non usata di così fatte boci timida dub[illegible] peggio cominciai a tremare come il nobile [illegible] mosso dalle soavi aure. *Dant. Inf.* 17. Allor fu' io più timido allo scoscio, Perocch'i' vidi fuochi, e senti' pianti. *Ovid. Pist.* 9. La qual cosa poichè pervenne a' miei timidi orecchi, il mio petto è stato [illegible].

5. † *Per Formidabile, Che impone timore. Amet.* 71. (C) Tutto il cerchio ripieno di popolo possente e timido a tutto il mondo. [Val.] *Sacchet. Battagl.* 1. 6. E questo ben parea timido e scuro.

6. [Camp.] *Farsi timido, per Arrossire, abbassando gli occhi per pudore. D.* 3. 27. E come donna onesta che permane Di sè sicura, e per l'altrui fallanza, Pure ascoltando, timida si fane (*si fa*).

TIMO. S. m. (Bot.) *Genere di piante della Didinamia ginnospermia, e della famiglia delle Labiate, le quali trassero tal nome dall'uso che ne facevano gli antichi prima della posteriore invenzione dell'incenso, bruciandone ne' sacrificii, affinchè spandessero un odor soave, atto a superare e togliere quello ingrato delle vittime che immolavansi.* (Mt. Thymus, in *Virg.* Gr. Θύμος. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* III. 439. È il timo, conosciuto da ciascuno, una picciola ma sarmentosa pianta, circondata da molte, minute, strette e sottili frondi. Ha nelle cime piccioli bottoni pieni di porporei fiori. Na[sce] in terreno magro e sassoso .. È di due specie, bianco cioè e nero. — *Cr.* 6. 129. 1. (C) Il timo è un'erba molto odorosa, il cui fiore è epitimo appellato, ed è questo fiore medicinale, perocch'egli ha virtù di purgar la malinconia e la flemma, e però vale contro alla quartana e l'altre malinconiche infermità. *Valer. Mass.* Il quale è ornato e fiorito di fior di timo. *Ricett. Fior.* 3. 69. Il timo, secondo Dioscoride, è pianta sermentosa, fa le foglie piccole, strette, appuntate e folte. [G.M.] *Segner. Quares.* 40. 4. A somiglianza dell'ape, la quale, non solo in un fior lo orticello si appiglia unicamente al croco, al timo, .. e lascia l'erbe più vili; ma ancor di quelle a cui si appiglia, non altro ella trae per sè che l'umor più nobile ed il sugo più delicato.

2. Timo. *Term. degli Anatomici. Corpo glanduloso, o Glandula conglomerata, situata nel davanti alla parte superiore della cavità del petto immediatamente sotto lo sterno.* Gr. Θύμος. *Bucell. Anat.* 280. (M.) È una membrana (*il mediastino*), che tramezza li polmoni e si passa vicino al timo, cioè [illegible] collo. *Cocch. Lez.* 105. (Man.) [illegible] questi all'apparenza è la natura di [illegible] maggior corpo nel collo, che chiamano glandula timo... Questo timo si scema, e si riduce fino a esser invisibile, almeno, spesse volte si è ricercato invano dai dissettori.

† **TIMOLOGÌA.** S. f. *Etimologia. Fior. Ital. D.* (C) Isidoro nell'ottavo libro della Timologia. [T.] *Passav.* Libro delle timologie.

TIMOLO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Composto solido, cristallizzabile, odoroso che sussiste nell'essenza di timo.*

† **TIMONARE.** *V. a. e n.* [Cont.] *Dirigere un corpo natante col timone. È bellissima voce marinaresca. Lor. Tipocosm.* 227. Quivi è il nòtar de' pesci, e 'l timonar con la coda.

TIMONE. S. m. (Mar.) *Arnese di legname, della forma pressochè di un solido prismatico triangolare troncato, la quale serve a dirigere l'andare della nave, rendendola atta a resistere alla forza del vento nelle vele, ed alle agitazioni del mare, tendenti a rimuoverla dal suo cammino.* (Mt. Temo, onis, *aureo.* [Cont.] *Doroug. G. Mec. Prec.* x. Chiamo il timone quella tavola la che è posta verso la poppa nel dorso [illegible] che da nissun altro è trovato la Pericle Ateniese, pigliando l'essempio dalla coda del pesce. [illegible] 38. Vi è ancora la braga del timone, qual sostiene che egli non salti sforzato dall'onde fuor dell'agu[illegible] paratelli che sostengono e movono [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] *Segner.* [illegible] tutti i passeggieri, .. in veder sollevata improvvisamente quella rovinosa burrasca .. si empierono di spavento; si affaticavano in ammainar le vele, in votar la sentina, .. altri correva al timone, altri mettevasi al remo, altri s'appigliava alle sarte.

[Cont.] Timone di rispetto. *La dichiarazione sta nel seg. es. Pant. Arm. nav.* 171. Due timoni, uno de' quali s'adopra ordinariamente, l'altro si tiene per i bisogni, e si chiama di rispetto. *Stat. Cav. S. Stef.* 93. Porti (*il vascello*) tutto il suo palamento ben corredato, e buona quantità di remi per rispetto, porti due timoni, barile a sufficienza, tenda d'albagio e di canovaccio.

[Cont.] *Vi sono delle navi che ne hanno due, uno a prora, l'altro a poppa per potersi condurre in ambedue le direzioni. I Cinesi ne hanno tre. Sass. F. Lett.* 377. Di Malacca è venuto un giunco (è un naviglio questo fatto a modo dei Cini, che naviga per questi mari: porta tre timoni, e l'una punta e l'altra li serve di prua).

[Cont.] *Delle zattere. Lupic. Disc. mil. esp.* 11. Avendo .. raccomandato l'un capo e l'altro delle zatte dalla parte di sopra della corrente, e avvertito che i timoni delle zatte sieno a ordine per guidarle a' luoghi determinati, la mattina per tempo si condurranno insieme co' detti vascelli, carichi di fanteria, sotto la muraglia.

2. *Fig. Bocc. Vit. Dant.* 220. (C) Alle quali cose qual fine serbi il giudicio di Dio, coloro il veggiono, che il timone governano di questa nave.

[Rig. e Fanf.] **Reggere il timone, o Essere al timone d'uno Stato,** e *sim.: Governarlo,* Essere a *capo del [illegible] di esso.* Mentre fu egli al timone della [illegible]

3. [illegible]] † [illegible] *Met* [illegible] *Puec. Centil* 41. 23. [illegible] a Cartagine i timoni

4. **Timone**, *si dice anche Quel [illegible] legno del carro, delle carrozze [illegible]* [illegible] *a [illegible]* Cr. 3. 8. [illegible] di quegli [illegible] carro due [illegible] *But. Purg.* 32. 1. E cosi [illegible] [Cont.] [illegible] *Timone* [illegible] i carri e le [illegible], cioè il timone, le penne. *Zab. Cast. Pont.* 7. [illegible] per trasporto di travi ed altri pesi di lunghezza [illegible]

[Cont.] *Nei carri, che servono al trasporto di pesi assai lunghi, vi è un carrino anteriore col timone cui si attaccano le bestie, ed un [illegible] carrino posteriore con un piccolo timone che si assicura al peso: [illegible] quale così i due carrini unisce in un carro* [illegible] *Zab. Cast. Pont.* 7. F, parte di dietro con altro piccolo timone a cui... si lega il peso che si trasporta.

[Cont.] † *Dell'aratro. Cit. Tipocosm.* 335. L'aratolo, e le parti sue, cioè il timone, la burra..., il coltro, il vomero, il dentale, il ceppo.

[Cont.] † *Di una macina, o di un maneggio qualunque che sta fermo, mentre muovesi il solo timone e l'albero cui è attaccato. Florio, Metall. Agr.* 251. Ha (*la macina*) un timone che da un cavallo, o un asino, vien voltato; onde questa macina è detta asinaria.

5. *Fig. But. Purg.* 32. 1. (C) Lo timone di questo carro è la croce di Cristo, la quale egli portò nel suo corpo; sicchè bene figura l'autore, che egli tirasse col suo collo lo timone. [Pol.] *Boez. Varch.* 1, pr. 6. Conosci tu con che timoni e governamenti egli (*Iddio*) lo regga? (*il mondo*).

6. *Trasl. Alam. Gir.* 8. 54. (C) Morir vogl'io, poichè perduto ho quella, Che fu del viver mio timone e stella.

TIMONEGGIARE. *V. a. Condur bene il timone. E fig. Governare. Segr. Fior. Disc. Riform.* 325. (M.) E sono certo che in poco tempo, mediante l'autorità di Vostra Santità, che timoneggerebbe tutto, che questo stato presente si convertirebbe in modo in quello, e quello in questo, che diventerebbe una medesima cosa.

[T.] Quegli che timoneggia la navicella di Pietro. — Timoneggiare la civiltà. — Timoneggiare la sua passione.

TIMONEGGIATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. Da* TIMONEGGIARE. Nave timoneggiata da valente piloto.

TIMONELLA. [Cast.] *S. f. Carrozzino a [illegible] con mantice, tirato da un solo cavallo, più [illegible] passeggiare in un luogo che per far viaggi e [illegible] cammino. Cesar. Lett.* n. 30. v. 1. Farò delle scappate nella mia timonella qua attorno. [G. M.] Il nostro medico ha messo su timonella, perchè ordinariamente ha molti malati da visitare. *Zanon. Scherz. Com.* Una timonella com'e' dotto [illegible]

TIMONIERA. *S. f.* (Mar.) *Il posto de' timonieri, cioè Un certo spazio sul cassero, vicino all'albero di mezzano ed alla ruota del timone.* (Mt.) [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Timoniera è un luoco dietro alla poppa, dove stanno i timonieri a governare e [illegible] al timone. *Cr. B. Naut. med.* 1. 93. [illegible] sono quei che maneggiano il timone [illegible] comanda, sogliono essere al manco [illegible] quelli che sono di guardia, stanno alla [illegible] parte a l'asta, parte su la corsia [illegible] servizii della vela. *Cons. mare,* 61. Si vare [illegible] fascio appresso di arbori, nè di timoniera, nè [illegible]

TIMONIERE e TIMONIERO. *S. m. Colui che governa il timone.* [Con.] *Fal. Vas. quadri,* t. 6. [illegible] timoniere per stare al timone. *Pant. Arm.* [illegible] 122. È carico de' i timonieri maneggiare il timone della galea, nel quale perchè ella camminar [illegible] il suo viaggio, consiste il buon indrizzo, la [illegible] e molte volte la salute de' i naviganti. = *Ment.* [illegible] (C) E diè di cavalier l'insegna A un mascalzone, a un timonier di barca. *Bart. As.* 1. 6. (M.) [illegible] egli medesimo al governo delle navi, fece [illegible] ed il piloto. [Camp.] *S. G. Gris. Om.* [illegible] come il buono timoniere non si confida [illegible], perchè in [illegible] suo si confida, così [illegible] *med.* Timoniera è un luogo dietro la poppa, [illegible] i timonieri a governare ed a maneggiare [illegible]

† **TIMONISTA.** *S. m. Quegli che governa nella nave il timone. Morg.* 28. 25. (C) Ch'e' mi bisogna scambiar timonista.

TIMORATO. *Agg. Di buona coscienza, Che teme Iddio.* Timoratus, *in S. Gir.* — *Lib. Op. div.* (C) Uomini timorati e giusti seppellirono Stefano, e feciono grande pianto. *Fr. Jac. Tod.* 2. 31. 42. Colui ch'è timorato, Dio il guarda dal peccato. [Cors.] *S. Ant. Lett.* 128. Fu ricevuto con grande fervore e somma devozione dal giusto e timorato vecchione santo Simeone. [Camp.] *Serm.* 42. E quest'uomo (*Simeone*) era giusto e timorato, ed aspettava la consolazione d'Israel. [Pol.] *Dav. Scism.* [illegible] rei, per fomentare la libidine del re, saranno esaltati, e i timorati d'Iddio scacciati. [G. M.] *Segner. Quares.* 1. 8. Uomo retto, timorato, fedele.

[T.] Coscienza timorata; *non scrupolosa, ma esatta e severa a sè più che ad altri.* [G. M.] *Segner. Quares.* 26. 1. Persone peraltro pie, e di coscienza più timorata che libera, e di vita più retta che sregolata.

TIMORAZIONE. *S. f.* [illegible]

[illegible] stare sempre in paura, e in gelosia di non fare alcuna cosa, che dispiaccia al tuo marito.

TIMORE. *S. m. Perturbazione d'animo cagionata da immaginazione di futuro male.* Timor, *aureo. But. Inf.* 9. 1. (C) Onde qui è da notare, che timore procede da viltà di cuore, o disperante d'aver la cosa desiderata, o sperante d'aver la cosa odiata. *Petr. cap.* 5. Timor d'infamia, e sol desio d'onore. *Maestruzz.* 2. 10. 3. Il timore è peccato, secondo che egli è disordinato, cioè fugge di fare quello che non è, secondo la ragione, da fuggire. *Vit. SS. Pad.* 1. 32. Dopo il timore sentiamo nel cuore sicurtà e gaudio. [Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 163. La speranza essendo un desiderio di accrescimento, circa di quelle cose che risguardano l'essere; e per contrario il timore una paura circa di quell'altre, che mirano al non essere.

[Pol.] *Op. penit.* p. 27. Sta' in timore e prepara l'anima tua alla tentazione. *Varch. Bocz.* 1. *rim.* 7. Scaccia lungi il piacere, Scaccia lungi il timore, *Chiabr. Serm.* 17. Speme, timore, ed allegrezza e doglia, Agiterà ciascun. [G. M.] *Segner. Mann. Febbr.* 24. Però che hai da fare se non sempre raccomandarti ardentemente al Signore, con ella si tra la speranza e il timore? *E Ag.* 25. Il [illegible] nasce dall'apprensione di un male difficile a [illegible] *E appresso.* Subito caccia fuori il [illegible] *E Quaresim.* 10. 3. Malfondato timore. *E* [illegible] scrupoloso timore. *E* 12. 4. Non è segno questo (*il gloriarsi del male*) che l'animo è già abituato nel male, che ha già superate le prime scosse, che ha vinti i primi timori, che ha perduti i primi rimorsi? *E* 21. 5. Questi sono spaventacchi di scrupolosi, son timori di vecchierelle. *E* 25. 6. Quel che a noi rende sì spaventosa la morte, è il timor di [illegible] e il sapere che questa a molti è il passaggio dalle miserie temporali all'eterne.

T. Timore *è meno di* Paura. *Guicciard. Stor.* 7. 339. Sono così nocivi i timori vani, come nociva la troppa confidenza. *Tass. Ger. lib.* 6. 40. Insolito timor così l'accora, Che sente il sangue suo di ghiaccio farsi.

[T.] Grave timore. — Timore irragionevole. — Le speranze e i timori. Con timore e gioja grande.

[T.] Atterriti dal timore. — Eran tenuti da gran timore. — S'empierono di timore. — Stare in gran timore. — Timore cadde sopra lui. — Tu ci hai preso timore.

[T.] *Prov. Tosc.* 35. Chi a molti dà terrore, di molti abbia timore. *E* 252. La ricchezza non si acquista senza fatica, non si possiede senza timore, non si gode senza peccato, non si lascia senza dolore.

2. Timor panico. V. PANICO.

3. *Sensi relig.* Timor di Dio. — Timor [illegible] *Timore amoroso d'offe*[illegible] *sette Doni dello Spirito Santo.* [G. M.] *Dant. Conv.* 21. E perocchè da ineffabile carità vengono questi Doni, e la divina carità sia appropriata allo Spirito Santo, quindi è che chiamati sono Doni dello Spirito Santo; i quali... sono sette, cioè: Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà e Timor di Dio. *S. Antonin. Ammaestram.* T'esercita, adunque, nelle opere di esso Spirito Santo, e guardati da vizi contrarii. I suoi doni sono: Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà, Timore.

[G. M.] *Machiav. Disc. T. Liv.* 1. 11. Dove manca il timore di Dio, conviene che o quel regno rovini, o che sia sostenuto dal timore di un principe che supplisca a' difetti della religione. *E Art. guerr. Proem.* Se in qualunque altro ordine delle cittadi e de' regni si usava ogni diligenza per mantenere gli uomini fedeli, e pacifici, e pieni del timore di Dio, nella milizia si raddoppiava. [Pol.] *Imit. Crist.* 1. 24. 4. Quei che gitta il timore di Dio dopo sè, non potrà stare lungo tempo nel bene. [G. M.] *Segner. Mann. Genn.* 7. Questo è quanto finalmente è promessa a chi possiede un sì alto timore divino: avere alla morte fiducia. *E Febbr.* 16. Ti hai da tener sempre al timor divino, come fa chi, di testa debole, ha da passare un alto ponticello strettissimo, sotto cui risuoni un torrente precipitoso. Oh come allora stringe forte la mano a chi fa la scorta! *E Magg.* 2. L'Apostolo a quegli stessi che attendono a operare la lor salute, impone non sol timore, ma ancor tremore. *E* [illegible] 5. Hai da tenere sempre stabili quelle pietre che furono il fondamento del tuo edifizio spirituale, le massime della fede, l'aborrimento al peccato, l'amore alla penitenza, il timore divino. *E* [illegible] Il timore divino è il principio della santità. *E Giugn.* 9. Il timor del Signore non ha da ordinarsi a conseguire la sapienza e la scienza come lor mezzo; ma la sapienza e la scienza hanno da ordinarsi a conseguire bensì il timor di Dio come lor fine. *E* [illegible] Vive col santo timor di Dio.

[T.] *Prov. Tosc.* 174. Chi non naviga, non sa cosa sia timor di Dio.

[G. M.] *Nel linguaggio ascetico distinguono i Teologi tre sorte di timori.* Il timor filiale, il servile, l'iniziale. *Segner. Crist. Instr.* [illegible] 4. Il primo timore, è di chi teme la sola colpa, onde si chiama timor filiale, ed è quel timor di cui sono ripieni i Santi ... L'altro timore è proprio affatto de' peccatori, ed è di chi teme solo la pena, e vien chiamato timor servile... Il terzo timore è un composto d'ambedue questi; ed è di chi teme parte la colpa, parte la pena; onde vien chiamato timore iniziale, *timor initialis*, perchè è principio del timore perfetto. *Pass.* 80. (C) Questo dolore debbe procedere, e nascere non da servil timore di tormento, e di pena, ma dall'amore della carità che s'ha a Dio. [illegible] *Stor. Conc.* [illegible] il timor servile, la speranza, il timor filiale. [G. M.] *Segner. Mann. Febbr.* 8. Santo timore hai da avere in quelle [illegible] che fai di presente, per farle giuste. Vero è che non vuol essere un timor servile, qual è quello degli schiavi che attendono a remar bene per timore di non esser bastonati; vuol essere un timor casto, qual è quello che provano quei figliuoli, i quali temono la separazione del padre come il maggior male che lor possa succedere. *E Quares.* 11. 4. Non è gran fatto che vi attristiate di tante offese divine da voi commesse, ma solamente per un timor servilissimo della morte, per l'Inferno aperto, per la dannazione imminente.

TIMORETTO. [G. M.] *Dim. di* TIMORE. *Dell'uso fam.* Non che io avessi paura, ma un certo timoretto lo sentivo.

TIMORINO. [G. M.] *Dim. di* TIMORE. *Diminutivo di forma, come il preced., ma può dire timore non piccolo.* Un po' di timorino gli era saltato addosso. *Dell'uso fam.*

TIMOROSAMENTE. *Avv. Da* TIMOROSO. *Con timore. Vit. Crist. D.* (C) Vergognosamente, e timorosamente si riveste, come fosse un uomo... *Galat.* 30. Timorosamente mostrano di dire loro openioni sopra qualsisia proposta. *Fior. Virt.* 52. (Man.) Chi domanda timorosamente dà cagione essergli negato lo servigio. [T.] *Libr. Pred. Ser.* 18. Dobbiamo pensare che ci conviene rendere ragione a Dio di tre modi, cioè, spigliatamente, universalmente e timorosamente.

TIMOROSETTO. *Agg. dim. di* TIMOROSO. *Vas. Op. Vit.* 1. 70. (Man.) Porge le braccia e si rivolge tutto timorosetto verso la madre.

TIMOROSO. *Agg. Che è pieno di timore, Che teme molto. Esp. Pat. Nost.* 22. (C) Questo pubblicano si sentia molto peccatore, e però egli stava tutto [illegible] [T.] *Albert. Tratt. volg.* 73. La coscienza [illegible] per cose mal accattate, o per altre sozze e pessime opere, fa l'uomo timoroso. — *Segner. Sant. Oraz.* 6. (M.) Quale scioccchezza ... è stata la mia... essere sì timoroso, sì diffidente? [Pol.] *Imit. Crist.* 1. 23. 6. Di quanto pericolo ti potresti liberare, e di quanta paura, se tu fossi al presente pauroso e timoroso, e sospettoso della morte. [G. M.]

Segner. Incred. 1. 6. 4. No, ripiglia Democrito, timoroso che voi qui vi diate per vinto; sono increati quest'atomi. — *Col* Di. Timorosi di perdere le mal acquistate ricchezze.

[G.M.] *Di animale.* La colomba, che è timorosa, suole però ancora essere sempre mesta; nè canta veramente come altri uccelli, ma geme.

2. *Di delicata coscienza, Che teme. Più usit.* Timorato. *Mor. S. Greg.* 1. 6. [illegible] plice e diritto, e timoroso [illegible] Se egli è uomo tale, che [illegible] posso credere, che sia assoluto. *Esp. Pat. Nost.* Fae il cuore umile e timoroso (*qui la stampa, altr. pag.* 31, *legge* temoroso). [Camp.] *Bib. Luc.* 2. Era un uomo in Jerusalem, il quale avea nome Simeone; questi era giusto e timoroso (*timoratus*), e pieno dello amore di Dio. [G.M.] *Segner. Mann. Genn.* 7. Quegli allora in punto di morte procedono con più animo, che furono di coscienza più timorosa.

3. † *Per Che porta timore. Fr. Giord.* 38. (*M.*) Quella del peccatore è via lunga, ed è grave, e malagevole e timorosa. *Guicc. Stor.* 10. 422. La venuta de' quali faceva molto più timorosa, che essendo i soldati Franzesi divenuti più licenziosi che il solito, cominciava a essere ai popoli non mediocremente grave l'imperio loro. *Sassett. Lett.* 326. (*Man.*) Un accidente simile è nella costa del . . . molto più timoroso che qua domandano Macareo. [Camp.] *Fior. S. Fr.* Infra questa ripa era uno timoroso aspetto a risguardare. — *Il Volg. meno antico legge* pauroso.

TIMORUCCIO. *S. m. Dim. di* TIMORE. *Segner. Crist. instr.* 3. 10. 14. (*M.*) E pure alle volte, per timorucci minori ancora di questi, non si vergognano alcuni di mettere il Signore d[illegible]

† **TIMPANEGGIARE.** *V. n.* (Mus.) [Ro[illegible]] *Sonare il timpano od i timpani. Gr.* Τυμπανίζω. Tympanizans, *in Svet.*

TIMPANETTO. *S. m. Dim. di* TIMPANO. T[illegible]nculum, *in Arnob. Gr.* Τυμπάνιον. *Cors. Stor. M*[illegible] 243. (*M.*) I viva, [illegible] stelle, aggiunto alle [illegible] strepito de' loro timpanetti [illegible] nicchi marini.

TIMPANISTA. *Agg. e S. com.* (Mus.) [illegible] *Sonatore.* Tympanista, *in Apul. Gr.* Τυμπανιστής. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Timpanisti sono [illegible] suonavano i timpani. [G.M.] I timpanisti debbono conoscer bene il tempo musicale.

† **TIMPANISTRIA.** *Agg. e S. f. Femmina che suona il timpano.* Tympanistria, *in Apul. Gr.* Τυμπανίστρια, [illegible]. *Espos. Simb.* 2. 184. (*M.*) S[illegible] meggiavano in mezzo alle g[illegible] Per le giovanette timpanistrie [illegible] divote.

TIMPANITE. *S. f. Spezie d'idropisia, altrimenti detta Idropisia ventosa. Come si dice* Avere il corpo intimpanito, e, come un timpano. Tympanites, *in Cels.* [illegible] *Lib. cur. malatt.* (*C*) L'anice, compendo i fiati, giova alla timpanite. *Tratt. segr. cos. donn.* Si lamentano quasi come se patissero di timpanite. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. Dette in una timpanite, Ch'è poi cresciuta affatto In una confermata idropisia.

TIMPANITICO. *Agg. Di timpanite, Che patisce di timpanite.* Tympaniticus, *in Plin.* — *Red. Cons.* 1. 70. (*Man.*) L'illustrissima sig. N. N., per quanto raccolgo dall'esattissima, e diligentissima relazione, è idropica ascitica, e timpanitica.

E a modo di Sost. Lib. cur. malatt. (*C*) In quella guisa, nella quale si gonfia e risuona il ventre de' timpanitici.

TIMPANITIDE. *S. f. Lo stesso che* TIMPANITE. *Red. Cons.* 1. 280. (*M.*) [T.] Timpanitide de' comandi.

TIMPANO. *S. m. Strumento di suono strepitoso, risultante da percosse date ad una pelle secca, fortemente tirata sopra l'orlo di un vaso di figura circolare concava. Alle musiche odierne sono due, accordati in tono diverso.* [Cont. *Giorg. S.* [illegible] 2. [illegible] timpano e [illegible], se [illegible] altra voce [illegible], ha [illegible] appresso gli autori, è nome d'un istrumento da sonare. — *Buon. Fier.* 2. 4. 7. (*C*) Odi concetto Di trombe, e di chiarine, E cennamelle e timpani, e di pive.

2. [G.M.] **Il timpano,** *nell'organo, è un registro di suono cupo, alla fine della pedaliera.* Negli allegri si suona il timpano.

3. **Timpano,** *è anche uno Strumento militare, come il tamburo, e si suona a cavallo; che anche si dice Timballo, Taballo e Nacchera. Ar. Fur.* 16. 56. (*M.*) L'alto rumor delle sonore trombe, Di timpani e di barbari strumenti. [G.M.] *E* 17. 70. Vanno scorrendo timpani e trombette, e ragunai lo in piazza la cittade (*i cittadini*). — *Bern. Orl. Inn.* 8. 3. (*M.*) Sopra lasciai, se vi ricorda, quando S'udì il romor nel campo de' Pagani, Tatabalacchi e timpani sonando, Instrumenti di bronzo e corni strani.

4. **Timpano,** *si dice anche una Macchina in forma di ruota, per tirar su acqua e muover pesi.* [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 460. Ora de gli strumenti dirò, i quali stati sono ritrovati per cavar l'acqua, esponendo la varietà loro, e prima io ragionerò del timpano. *Cered., Disc. idr.* 17. Facendo il timpano in modo che l'acqua non resta sempre nella fine del raggio maggiore, anzi, quanto più si leva tanto più vicina al centro, ed esce per i colombari de' pera.., non alzando più che per la metà del diametro del timpano. — *Marchi. Lucr.* 4. 255. (*Man.*) Ed un solo architetto erger talora Suol con timpani e [illegible]

5. † **Timpano,** *per Mezzule. But. Inf.* 28. 1. (*C.*) Mai botte non fu sì forata per perdere timpano, o lulla.

6. **Timpano.** *Term. degli Architetti, dal gr.* Τύμπανον, *che significa Tamburo, ed è la parte del fondo de' frontespizii che risponde al vivo del fregio. Questa parte è triangolare, e posa sulla cornice dell'intavolato, ed è ricoperta da due altre cornici in pendio.* (*M.*) *V.* FRONTESPIZIO. [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* 1. 22. 51. Il timpano, cioè quello spazio triangolare fra le cornici del frontespicio. *E* ii. 42. 11. Gli antichi usarono molto frequentemente di ornare il piano de' frontespicii (che Vitruvio chiamò timpano) con storie, e sacrificii, e simil cose di marmi, come oggidì si vede in Napoli nel frontespicio [illegible] del tempio di Castore e Polluce, ed ancora in quello del Portico della Rotonda.

7. **Timpano,** *Quella parte del carro del torchio della stampa, coperta di cartapecora, sopra la quale stanno appuntati i fogli da imprimersi, distesi su buoni feltri, e serrati da un rigo di lama di ferro detto la Fraschetta.* (*M.*) [Cont.] [C. I.] *Tipocosm.* 52. Il carro, la pietra, il timpano, la fraschetta, il letto, il mollsello, le brache, i piedi. [G.M.] *Magr. Not. Vocab. eccl.* Li stampatori chiamano timpano quello che, calcato dal torchio, imprime i caratteri.

TIMPANO. *S. m.* (Anat.) *Cavità irregolare, scavata nella base della porzione petrosa dell'osso temporale tra il condotto auricolare ed il laberinto, ed è strumento principale dell'udito.* [Cont.] *Datta* [illegible] *G. Cir. Pref.* VII. Il senso [illegible] lari nelle da[illegible] timpano nelle orecchie. — *Gal. I mil.* 1 [illegible] Co' sonagli..., saranno quelle coppe d[illegible] ranno a percuotere con qualche ordine sopra il timpano. [T.] *Red. Cons.* 2. 27. An[illegible], coclee, timpano dell'orecchio.

Membrana del timpano. *Quella membrana fibrosa che chiude il timpano dell'orecchio, e che, scossa dal suono, concorre a formare l'udito. Gal. Sag.* 387. (*C*) I suoni allora son fa[illegible] frequente tremor dell'aria [illegible] muove [illegible] di certo timpano, che è nel nostro orecchio.

2. [T.] È di timpani grossi: *dicesi fam. di chi ci sente poco, e d'udito grosso.* — Offende il timpano, Rompe il timpano [illegible] frastuono. *Anco di cicaliero impertinente, noioso.* M'ha rotto il timpano.

3. [Camp.] † *Per Membrana che involve gl'intestini. Din. Din. Mascal.* n. 46. Quando accade che l'animale riceva alcune percosse nel mollame del corpo, che, sebbene non si rompa la pelle al di fuori, si rompe il timpano dentro, ed ogni altro panno. *E lib.* iii. 50. Fora con tanto senno, che tu non passi sino al timpano che sostiene le budella.

† **TIMULTO.** *S. m. Lo stesso che* Tumulto. *Vit. SS. Pad.* 1. 39. (*M.*) Ispesse fiate sentiano gran tumulti, e strepiti, e voci, come di gente che passasse a suono d'armi e di cavalli.

TINA. *S. f. Piccol tino. Non più usit. Di Tino piccolo ora dicesi* Tinella, Tinello. — Tina, *in Varr.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* 1. 167. Puossi questo medesimo vino fare molto meglio, ed in più quantità, mettendo a bollire con l'uva bianca e cose predette nella tina, fino che il vino sia chiaro. *E* v. 773. La traano poi (*la soluzione di vetriolo*) o in tine, o in casse, o in altri vasi di legno, dove si congela come fa ancora l'allume di rocca; e quella che non si congela, la ritornano nel primo bagno, e la ricuocono. *Stat. Gab. Pass. Siena*, 17. Di ciascuno soppediano o cisteranno o botte o tina nuove, e somiglianti cose, iiij denari gabella. *Biring. Pirot.* vi. 13. Sia fatto da piedi un cerchio di legname, o di ferro, tondo, giusto come quel d'una tina, che contenga tutta la circonferenza del sedime. *Fr. Giord. Pred. S.* (*C*) Perocchè 'l sangue non è unito col corpo, anzi sta nel corpo, come in una tina. *Soder. Colt.* 73. E' sedili delle botti e tine sono ancora da potersi mutare, e acconciare a suo modo. [T.] *Trinc. Agric.* 1. 257. Tino, tinello, e altri arnesi per uso della vendemmia.

2. [Cont.] *Può essere anche di terra, di ferro, e d'altro. Rosco Agr. Her.* 59. v. Son di due maniere le tine o botti dal vino. L'una è di legno, e l'altra è di terra; da quelle di legno riesce il vino più odorifero, ma nell'altro non si ammuffa come in quelle di legno. *Stat. Cons. Siena*, 319. Di chi mettesse corame nella tina delle piscine de l'arte [illegible] vuole mettare corame ne le tine da le piscine dell'arte, che paghi tre denari per di.

† **TINACCIO.** *S. m. Tino. Cr.* 4. 44. 7. (*C*) Allora ottimamente si lavi, e nell'ultimo si risciacqui con acqua calda bene insalata, ed in questo modo si curano i tinacci. [Cont.] *Pall. A. Arch.* ii. 13. I tinacci, dove bolle il vino, si riporranno sotto i coperti che si faranno appresso dette cantine, e tanto elevati che le loro spine siano alquanto più alte del buco superiore della botte. *Rosco. Agr. Her.* 225. È bene anco di gittargli (*i cani*) qualche volta ne i tinacci, dove i conciatori di pelle tengono sommacco, e quivi lavargli bene.

TINACCIO. *Pegg. di* TINO. Un tinaccio vecchio che versa.

TINAJA. *S. f. Luogo o Stanzone terreno, dove si tengono i tini. Soder. Colt.* 72. (*C*) L'accomodar la tinaja a questo modo dèe esser fatto da coloro che raccolgono grandissima quantità di vino. *E* 73. Le tinaje, e le cantine stanno meglio più pulite e più accomodate con volte di sopra, che altramente. [Cont.] [illegible] *V. Pitt. Scul. Arch.* 1. 250. Palazzo fondato dalla parte di sotto nella scoscesa del Poggio con grandissima spesa, ma non senza grande utile, avendo in quella parte da basso fatto volte, cantine, stalle, tinaie, ed altre belle e comode abitazioni. [G.M.] *Fag. Pros.* Fu dichiarato pertanto nume tutelare delle tinaje, presidente delle cantine, governator perpetuo delle botti.

[T.] Attrezzi d'una tinaja. — Via Tinaja, *Nome d'una contrada in Prato.*

TINCA. *S. f. Sorta di pesce di fiume o di lago, che ha due barbette o cirri, le squame minute, il corpo mucoso, la coda intera.* Tinca, *in Auson.* — *Cr.* 9. 81. 2. (*C*) Ma se sarà di lago, ovvero di st[illegible] che sia [illegible], meglio sarà per quelle tinche, le quali, a modo di porco, si dilettano del fango. *Bern. Orl. Inn.* 4. 49. A chi la testa, a chi il braccio ha tagliato, Chi fende, come tinca, per la schiena. *E* 24. 58. E lo partì in due pezzi in mezzo appunto, Come si partirà tinca o gallina. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 551. Non ci va gran sforzo di argomenti per provare questa verità, poichè la popolare esperienza ci fa subito distinguere dal colore e dal sapore le tinche, e le anguille di pantano, o di fosso fangoso, da quelle di fiume e di vivaio.

[Cam.] *Prov. Tosc.* 313. Tinca di maggio e luccio di settembre. *E* 364. Boccheggia come una tinca.

[G.M.] *Altri prov. dell'uso vivo.* Disse la tinca al luccio: Val più il mio capo che tutto il tuo busto. — La tinca del pantano fa morir l'uomo sano.

[T.] *Di chi è di carnagione molto scura.* È nero come una tinca. — La par d'esser bella, ma è nera come una tinca. — Pare una tinca.

[G.M.] Testa di tinca, *detto per ingiuria.* È una testa di tinca, non capisce nulla.

2. **Dare in tinche e ceci,** *vale Dare in campanelle, Far delle minchionerie. Alleg.* 145. (*Man.*) M'arrabatto spesso, m'avvolgo, e non mi riesce [illegible], D[illegible] sempre di non dar, come è il mio solito, in tinche e ceci. — *Questo modo si usa sempre colla negativa.* Non dare nè in tinche nè in ceci; *e vale:* Non concluder nulla, Non venire a capo di nulla.

TINCACCIA. [T.] *Pegg. di* TINCA.

TINCHETTA. *S. f. Dim. di* TINCA. (*C*)

TINCHETTINA. [T.] *Sottodim. di* TINCA.

TINCHINA. [T.] *Dim. di* TINCA. *Più piccola della tinchetta e della tinchettina.*

TINCIONARE. *V. n. ass. Tenzonare. Vive ancora nelle campagne tosc.* — *Gr. S. Gir.* 19. (*M.*) S. Paolo disse, che l senso di Dio non [illegible] gli altri, anzi de' essere buono e umile. [G.M.] di s. [illegible] Not. Malm. c. 6. Io però la farei venire (la voce Bisticcio) da Bisticciare, che è Contrastare insieme, e che in altra maniera si dice Tenzonare e [illegible], Tinciorare, quasi si avesse a dire [illegible] mare.

TINCOLINA. *S. f. Dim. di* TINCA. *Serd. Prov. M.*

TINCOLINO [T.] *S. m. Piccola tinca, non ancora cresciuta. È dell'uso soltanto nel modo prov.* Disse la tinca a' tincolini; no' siam fritti; *che vale, Non c'è più speranza.* Qualcuno dice [illegible].

TINCONE. *S. m. Postema nell'anguinaja, cagionata da mal venereo. Gr.* Ὄγκος, *Tumore, e unito a* [illegible] Τόγκος. *Bern. Rim.* 3. XIV. (C) Voi, maestri [illegible], Medici da guarir tigna e tinconi, Siete un [illegible] di ladri e di castroni. *Bellinc. Son.* 316. Da me [illegible] vorrei, non da tincone.

TINCUCCIA. [T.] *Dim. atten. di* TINCA.

TINELLA. *S. f. Piccolo tino.* [Cont.] *Doc. Arte San.* V. II. 37. Ho di bisogno in prestanza d'una tinella [illegible] tenere acqua, che sia di tenuta di sei o otto barili [illegible] *Mat. Disc. Diosc.* I. 89. Tolgonsi tre [illegible] e mezza di questo olio così spessato, co'l quale [illegible] una tinella assai larga e poco cupa s'infondono [illegible], e dipoi con le mani unte di mele [illegible], e lasciasi così riposare per un giorno ed una notte; e poscia la mattina se ne spreme l'olio in un vaso. — *Lib. cur. malatt.* (C) Piglia una gran [illegible] di uve salvatiche acerbe, e mettile in una [illegible] di legno. *Lib. Nott.* Lo fanciullo accusato d'avere sforzata una fanciulla, per consiglio della [illegible] in una tinella d'acqua fredda. *Borgh.* [illegible] Poi fece ordinare una tinella, nella quale, piena d'acqua d'Arno, entrava tutto. [T.] *Trinc. Agric.* 1. 257. Tini e tinelle.

[G.M.] I contadini de' dintorni di Firenze chiamano Tinella quel Vaso di legno ch'è sotto alla [illegible] questa voce § 10 [illegible] quale viene a [illegible]

2. [illegible] *Cont.* [illegible] 75. Fatto fare [illegible] innanzi, e [illegible]

TINELLETTA. [illegible] *Vas. Op. Vit.* 2. 101. (*Man.*) Nell'altra dedicata alla nostra Donna è la Natività di Cristo, e alcune femmine, che in una tinelletta di legno lo lavano.

TINELLO. *S. m. Dim. di* TINO. [Cont.] *Ord. Gab. Siena.* La soma del legname da botti, e da cerchia, e tinegli, e barili [illegible] den. *Pant. Arm. nav.* 175. T[illegible] per far la bevanda, un grande ed un piccolo. *Sass. F. Lett.* 125. Le porcellane non sono da lasciarsi, delle quali credo che ci siano venute quest'anno dugento tinelli... Vagliono ragguagliatamente un quarto di ducato il pezzo de' piccoli, e grandi [illegible] uno, due, tre e quattro ducati l'uno. — *Morg.* 1. 51. (M.) E posesi in ispalla un gran tinello.

2. [G.M.] *Dicesi* Tinello *Quella stanza dove* [illegible]

[illegible]

[illegible] de' caval [illegible] nel tinello [illegible] 10 [illegible] 54 [illegible] che [illegible] ramente ha viso.

Onde Dare, o Far tinello [illegible] *famigliari. Alleg.* [illegible] non è tinello, Tr[illegible] tinello. [illegible]

Star[e], o Essere a tutto tinello [illegible]

3. *Per Desinare, Pranzo. Non usit. Ar. Sat.* 3. [illegible] la maggior cura che su, cor gli cole[illegible], È che [illegible] commetta sua lontano, e spesso Causi che l'ora del tinel gli valchi. *Dat. Lepid.* 41. (*Man.*) Vivo de' miei sudor, taglio i capelli, E non fo come te scroccatinelli.

4. [Bern.] † *Per Luogo dove si mangia, in gen. Aret., nella Cortigiana, att.* [illegible] Ecco là Parabolano. Oh che cera! Par uno che ha fame, o si vergogni di spasseggiare in tinello. [Cont.] *Serlio, Arch.* VII. 38. Li canti[ne], cucine, tinelli, salvo vivande, e altri officii, saranno nelle stanze sotterranee.

TINETTA. *S. f.* [Cont.] *Dim. di* TINA. *Non usit. Scam. V. Arch. univ.* I. 342. 33. Quando l'acqua non lasciasse lavorare a' maestri, allora si metti una tinetta di legname di rovo, o di castagno, con la bocca all'ingiù, a' piedi della quale di subito si getti e condensi una banca di creta lavorata, la quale otturi l'uscita dell'acqua.

TINGERE e † **TIGNERE.** *V. a. Dare a una cosa colore diverso da quello che ha. Colorire. Aureo.* [Cont.] *Stat. Lan. Radic.* 45. Chiunque tignesse o facesse tignere altre lane che le sopradette [illegible] rasse oltre lane tinte, o facesse lavorare, che le predette, paghi di bando V soldi per ciascuna libra di lana per ogni volta. *Bocc. Museo fis.* 220. Da con ne [illegible] qualche volta si mette del zaffrano nel latte cagliato, per dargli più colore; ed in questo caso mezz'oncia di zaffrano servirà a tingere cento forme di cascio. *Dant. Inf.* 5. (C) Noi che tignemmo il mondo di sanguigno. *Pallad. Apr.* 11. Tigniamo un poco le reni all'ape quando bee. [Cast.] *Piccol. Bell. creanz. Donn.* p. 32. Essendo già frustissima (*la vesta*) la fece tigner in giuggiolino.

[T.] Tingere a colla. — Pennello da tingere. — Tingere di turchino, di rosso.

[G.M.] Uno scialle rosso sbiadito, lo ha dato al tintore che glielo tinga nero. — Ha un par di calzoni bigi, e vuol farli tinger ner[i].

[Cont.] *In forza di Sost. Stat. Por S. Maria,* I. 18. Lavoro, manifattura o opera, compresi nella dett'arte (*de' setaiuoli*), e massime concernenti l'esercizio del trarre, filare, petinare, torcere, incannare, tingere, ordire, tessere [illegible] ed esercizio sottoposto alla [illegible].

2. *E fig. Dant. Inf.* 31. (C) Una medesma lingua pria mi morse, Sì che mi tinse l'una e l'altra guancia, (*cioè, mi fece arrossire*). *Galat.* 71. [illegible] età, siccome pura, più agevolmente si tigne [illegible] colore.

3. [Val.] *Altro fig. Dipingere, Rappresentare al vivo con parole. Fag. Rim.* 1. 180. Avea caro di farvi somigliare, Benchè il cielo lo sa com'io v'ho tinto (*nel senso che ora direbbesi* Com'io v'ho conciato).

4. [Cont.] *Dar colore al vetro o ad una lega metallica. Neri, Arte vetr.* 1. 20. Il segno che la [illegible] calcinata è che, data sopra [illegible] assai, e come non fa gonfiare e bollire bene il vetro, è segno, o che non è ben calcinata, o che è troppo bruciata; ne' quai due casi non fa bollire il vetro e non lo tinge bene. *Agr. Geol. Min. Metall.* 275. 4. Il vetro chiarissimo e purissimo [illegible] si tinge, per che con lui trito in polve, o si mescola un poco di colore fossile, o vi se ne mescola molto, e si pongono a liquefare insieme nel fuoco. *Imp. St. nat.* XV. 25. Confassi (*il rame*) con la tuzia, da cui si tinge in color citrino.

5. † *Usato a modo d'imprecazione. Ambr. Bern.* 4. 4. (C) E serrarlo benissimo A chiave; e s'egli scappa poi, tignimi. *E Cof.* 4. 8. S'io non me ne vaglio, tignimi.

6. *Macchiare, Insudiciare.* [G.M.] Fregarono le mani alla padella, e poi gli tinsero il viso. — Lo hanno tinto di bianco nelle spalle. [Cont. *Scam. V. Arch. univ.* I. 49. 38. L'indice e l'auriculare calcano e spingono all'innanzi la riga, e il mezzo e l'annulare premono e tirano indietro secondo che fa bisogno; le quai tutte cose non si possono fare con le righe strette e sdrucciole, come d'ebano e d'avorio e simili altre: e quelle di melato tingono il candor della carta.

7. *E fig.* [Cont.] *Sass. F. Lett.* 334. Di qua non ho per ricompensa altro da dire a V. S., perchè le cose di questi negri son negre, e da non si curare di travagliarsi con esse; perchè, come negro, tingono.

8. *N. pass. e ass.* [G.M.] Tingersi i capelli, la barba. C'è chi li [illegible] e reversa. Non vuol [illegible] e se li tinge.

9. *N. ass.* [Cont.] *Neri, Arte vetr.* VII. 117. Piglia la cimatura e spremila bene da l'acqua, e così buttala nel pajuolo, e con un bastoncello rivolgi bene la cimatura nel pajuolo acciò si tinga bene. *Porta,* [illegible] 1. 6. Accrescendovi il fuoco de la [illegible] farai consumare tutta l'acqua; e quello [illegible] nel fondo, accumulalo in un vaso conveniente da fondere insieme con calcina di boraso, serrando la bocca bene con luto, e dagli il fuoco [illegible] fonder ch'averai l'intento, percioché l'argento per modo si tinge, che mai perderà quel colore benché lo metti al fuoco, overo a qual si voglia cimento per [illegible] perderà.

10. [G.M.] *Per Macchiarsi, Insudiciarsi.* Non si accosti al cammino, si tingerà. — Tenga la penna più [illegible] d'inchiostro. — S'è tinta [illegible]

[Val.] Tingersi al pajuolo, *disse per cel. il Fag. Rim.* 6. 229, *di chi vuol starsene a casa sua, e non andare in cerca di avventure.* Tu alle bombarde, io al pajuol mi tingo. Tu armâti in tra [illegible] in branco io pongo (*uno ama la milizia, l'altro la sdegna*).

11. *Del giuoco della luce.* [Cont.] *N. poss. Lana, Pitt.* 156. Il lume, il quale si riflette da qualche corpo colorato, si tinge alquanto di quel colore dal quale si riflette.

12. *Sens. trasl. Franc. Sacch. Rim.* 48. (C) E [illegible] colore, in que' si tinge. [Val.] *Ant. Com.* [illegible] 40. La mente dello invidioso si turba e tignesi per lo bene altrui.

[G.M.] *Tass. Ger. Lib.* 7. 34. Di santo sdegno [illegible] guerrier si tinse Nel volto, e gli rispose; [illegible] [Pol.] *Chiabr. Poemett. pr.* [illegible]

13. [T.] *Prov.* **Disse la padella al pajuolo: Fatti in là che tu non mi tinga,** *lat.* Latro ad latronem. *Usasi quando due tristi si biasimano a vicenda. Fag. Comm.* 5. 102. Tutti siete tinti della medesima pece, e ognuno che volesse riprender l'altro, potrebbe dire come disse la padella al pajuolo: Fatti in là che tu non mi tinga. *E* 4. 163. La padella [illegible] al pajuolo che non la tinga.

[T.] *Prov. Tosc.* 65. Il carbone o scotta o tinge. *E* 144. Di giorno tingi e di notte fingi (*del meditare le cose prima di eseguirle*). *E* 187. Marzo [illegible], Aprile dipinge, Maggio fa le belle donne. (*Il sol di Marzo fa imbrunire, poi viene la forza della primavera*). *E* 206. Cattiva quella lana che non si [illegible] tingere. *E* 282. Quando l'aria è turbata e [illegible] tinto, È meglio camminar ch'essere spinto. (*Quando sovrasta un pericolo è meglio esser dei primi a ritirarsi che aspettare il parapiglia.*) *E* 335. Il fumo non tinse mai caligine.

TINGITURA. [G.M.] *S. f. L'operazione del tingere, e anco La spesa.* La tingitura d'un pajo di calzoni m'è costata due lire. Tutte le mattine sciupa un'ora per la tingitura de' capelli e de' baffi.

† **TINNULO.** *Agg. Squillante, Risonante.* Tinnulus, *in Ovid.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 50. (M.) Per non far vedere sfacciatamente, o piuttosto udire la loro tinnula apparenza.

TINO. *S. m. Nel plur.* Tini, *e anche, ma più raro, f.* Tina, *e* † Tinora. *Vaso grande di legname nel quale si pigia l'uva per fare il vino.* Tina *f. in Varr.* — *Cr.* 1. 13. 3. (C) Procurinsi i vaselli del vino, e le tina, e gli altri vaselli, se sono assai, o pochi. *E* 4. 24. 1. Messe l'uve nel tino, incontanente co' piedi premere si convengono da coloro i quali sono ordinati a ciò. [G.M.] *E altrove.* Se ne fanno (*del legno del sambuco*) cannelle da tini. — *Alam. Colt.* 58. (C) Indi agli altri stromenti, ai vasi, ai tini, Che alla vendemmia sua dovuti sono, Non men cura convien, che a quelle istesse. *Oderig. Cred. Ricord.* 73. (*Man.*) Valeva allora (*il vino*) al tino lire 3 soldi 15 il barile (*cioè, alla svinatura*). [Camp.] *Bib. Deut.* 15. Daragli di quello che batti nell'aja tua, cioè, della biada e del tuo vino che pigli nelle tue tina.

[G.M.] Le doghe del tino; i cerchi; La bocca, il fondo. Lo zaffo, *pezzetto di legno che tura il buco da cui esce il vino.* Sedili del tino; *specie di travi su cui posa.*

[G.M.] Pigiare il tino; *cioè l'uve che son dentro.*

[T.] Vendere al tino; *Vendere il vino quando si leva dal tino, cioè quando si svina, senz'aspettare che sia serbato nelle botti.*

[T.] *Prov. Tosc.* 31. Poco vino, vendi al tino; assai mosto, serba a Agosto. *E* 33. Se tu vuoi empir e tina, zappa il meglio in orecchina (*Nel mietere il meglio che fa sulle prode de' filari, vai a sentita,* *quasi in orecchi per non offender le barbe delle* [illegible] *F.* [illegible] Pare un [illegible]

[illegible] **B** [illegible], § 3

2. † *Per* Tinozza. *M. Aldobr. B. V.* (C) Quegli che vorrà sua sanità guardare, e sarà sano, e si vorrà bagnare in istufo, o in tino,. *E P. N.* 19. Lo bagnare in acqua dolce, fallo in istufe, o in tinora

3. † *Per Vaso da conservare il vino. Vend. Crist. Andr.* 1. (C) Venne meno il vino, ed egli fece empiere e tinora d'acqua

4. Tino, *dicono i Tintori a Que' vasi, ne' quali ripongono il bagno con cui tingono i panni* (M.)

5. [Cont.] *De' saponai. Cit. Tipocosm.* 411. La arte de 'l sapone, il saponaro, la saponeria, le caldare, i tini, i corsali, le pile, le fosse, il paramento

† **TINORE.** *V.* TENORE.

TINOZZA. *S. f. Vaso di legno o di rame a uso di porre sotto i tini. Soder. Colt.* 75. (C) Alcuni cavano .. la metà del vino, e lo pongono in una tinozza *E* 76. Di poi vi rimettano dentro quella metà della tinozza con bigoncinoli. *E* 79. La caverai *l'acqua* la sera del mercoledì, depositandola così avvinata in una tinozza, a fin che esali.

[G.M.] *Nelle campagne fior.* La tinozza del tino, *è come un gran legume di pietra, che mettono sotto al tino, quando svinano per riparare quel vino che facilmente si può versare.*

2. Tinozza, *dicesi anche un Recipiente, o di marmo, o di rame, o d'altro, che serve per fare i bagni.* (C) [G.M.] *Salvin. Annot. Arrian. inf.* [illegible] Tinozza per l'acqua; ed è vaso destinato a bagnarsi. — Fare i bagni in tinozza — Tubo della tinozza; *per mettervi dentro il fuoco a scaldar l'acqua.* — Tinozza di marmo

Menz. Sat. 9. (C) Come se dèssi, verbigrazia, un tuffo In una d'aloè piena tinozza.

TINOZZINA. [T.] *Dim. di* TINOZZA. Tinozzine per i bagni de' bambini

† **TINOZZO.** *S. m.* [Cont.] *Lo stesso che* Tinozza. *Biring. Piroi.* x. 1. Fra ogni due d'essi vasi si mette un tinozzo per recipiente dell'acqua che sarà da scolare

TINTA. *S. f. Materia con la quale si tinge e si colorisce.* Tinctura e Tinctus, us, *in Plin.* [Cont.] *Lana, Pitt.* 152. Li altri colori non li adopro mai schietti,. . ma ne faccio varie tinte, e mezze tinte, con varii mescolamenti. *Stat. Arte lana Radic.* 221. Nessuna persona, la quale non sia de l'arte, non possa nè debba lavorare nè fare lavorare neuna lana con tinta, nè porvere orice o' panni, pena libre x per ogni volta. — *Lib. Astrol.* (C) Affiguralo in quella apritura e copio, e fae nella tavola secondo cerchio con tinta, cioè inchiostro. *Sen. ben. Varch.* 7. 9. Ne' quali quella stessa varietà e verità che piace, è in modo con diverse conce e tinte mescolata e colorata, che pajono animali veri. [T.] *Vas. Introd. cap.* 31. Dando (*F. Gio. Veronese*) varii colori a' legni con acque e tinte bollite.

[Garg.] Grasso che serve a fermare la tinta sulle pelli

[Garg.] Grossezza della tinta; *Uno dei difetti che s'incontrano a non spianar bene la tinta col pennello*

[G.M.] Dare una mano, due mani di tinta a un mobile. — Ogni anno è bene dare una mano di tinta alle persiane perchè si conservino. — Ha fatto dare due mani di tinta al fusto del letto di ferro.

[T.] Tinta da scarpe, *per lustrarle.*

[G.M.] Tinte buone, cattive; *Che reggono, non reggono il colore.* Drappi di tinta buona. Pezzuole che conciano il naso, perchè di tinta cattiva. [Cont.] *Pasi, Tar. pesi, mis.* 109. Si vende bene il detto bambaso tinto, ma vuole essere buona tinta.

[G.M.] I mesticatori vendono le tinte. — Ho comprato una scatolina di tinte. — Tinte in pani.

[Cont.] **Mezze tinte.** *Quelle che stanno fra le più chiare e le più scure. Lana, Pitt.* 142. [illegible] che molto giova all'apprendere il vero modo e forza di disegnare: ma anche si vedono molto distinte le ombre, i chiari, ed i mezzi chiari, le mezze tinte, con i lumi riflessi

[T.] Intonazione armonica di tinte. — Tinte che spiccano

2. *Per Colore della carnagione.* Gli abitanti di quelle regioni hanno una tinta rossiccia [Rig. e Fanf.]

3. *Fig. Qualità estrinseca di un'opera d'ingegno.* In quel lavoro ci sono tinte troppo malinconiche [Rig. e Fanf.] [T.] Fosche tinte, Tinte rosee. Tinte [illegible]

4. Tinta, [illegible] *per* [illegible] *la* [illegible] *bicchetenza, e* [illegible] *anche* [illegible] Tintura. (M.)

5. *Nell'uso com., si dice per Natura, Indole.* Con [illegible] uomo di quella tinta non mi ci voglio impacciare. [Rig. e Fanf.] [T.] Sono tutti d'una tinta, d'una stessa tinta. Ce n'è di tutte le tinte.

6. Tinta, *è anche una Specie di stucco colorato, che si usava mettere nel castone in cui legavasi il diamante. Benv. Cell. Vit.* 1. 401. (M.) Gajo rimanei a tutti cominciò a parlare, e disse: salvisi la tinta di Miliano, e a quella tu farai di berre la [illegible] [Cont.] *Imp. St. nat.* XXII. 13. Sono alcuni, che contro le leggi dell'arte toccano il fondo della gemma con tinta, come mi avvenne di vedere in un rubino indiano nettissimo e scarico quanto credibil fosse di colore, a cui da un di detti falsificatori era tinto il fondo

7. *Parlandosi di vino, fu detto per Colore. Alleg.* 179. (Man.) Quell' di piano lo pigliavano (*il vino*), perchè egli ha manco fumo, e più colore; e quest' di [illegible] lo tolgono, perchè egli ha manco tinta e più [illegible]

8. Tinta, *si disse anche La bottega e Il luogo dove si esercita l'arte del tingere. Ora direbbesi* Tintoria. *Franc. Sacch. Nov.* 101. (C) Aveva accattato un cavallaccio di quelli della tinta di Borgo Ognissanti. *E appresso* Non ristette ma il cavallo, che giunse alla tinta dov'era il suo albergo. *Varch. Stor.* 10. 276. Con questo ancora, che i tiratoi [illegible] purghi e le tinte non si potessono alienare per gli [illegible] delle vendite. *Borgh. Rip.* 551. In Vinegia adunque nacque già di un Batista Robusti, cittadino di quella città, il quale faceva arte di lana ed aveva una tinta Jacopo Robusti.

9. [T.] E di che tinta! *Modo fam. che* [illegible] [illegible] E quanto. E di che sorte!, *o sim.* E un [illegible], e di che tinta! Furbo, e di che tinta! — [illegible] e beve, e di che tinta! — Innamorato e di che tinta!

TINTACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* TINTA.

† **TINTILANO** e † **TINTILLANO.** *S. m. Specie di panno fino. Bocc. Nov.* 3. *g.* 7. (C) Non di tintillani [illegible] d'altri panni gentili, ma di lana grossa fatti si vestissero. *Cron. Vell.* 18. Il detto Bernardo sempre di bene in meglio ha perseverato, e lasciando la bottega, il detto Jacopo l'ha fatta poi del suo capo [illegible] Salvestro, e oggi la fanno di tintilani, e sono [illegible] far bene i fatti loro

TINTIN. *S. m. Voce colla quale si esprime il suono del campanello. Dant. Par.* 10. (C) Che l'una parte e l'altra tira ed urge, Tintin sonando con sì dolce nota.

† **TINTINNABOLO** e † **TINTINNABULO.** *S. m. V. L. Campanello.* E in *Plaut. Pom. e Marz.* [illegible] *Agg. Pr. Spir.* 124. (M.) Ma un dì, per disposizione di Dio, circa l'ora sesta, il vecchio sonò il tintinnabolo secondo la sua consuetudine. *E appresso* Il vecchio, di certo dimenticato che avesse sonato il tintinnabolo, per volontà di Dio lasciò aperto uscio

TINTINNANTE. *Part. pres. di* TINTINNARE. *Che tintinna. Amet.* 51. (C) Quivi sonanti i tamburi, e i rauchi corni, e i tintinnanti bacini in segno de' suoi trionfi. *Filoc.* 6. 328. Co' cavalli tutti risonanti di tintinnanti sonagli, armeggiando, onorevolmente la fossa esalti)

TINTINNARE e **TINTINNIRE.** *V. a. Risonare.* Tintinno e Tintinnio, *in Afran. e N. gel.*; Tinnio, *aureo. Ang. Metam.* 4. 291. (Man.) Il cavo rame, il ferro unito e duro Fan tintinnare il ciel di varii suoni. *Ar. Fur.* 7. 19. (C) Faceano intorno [illegible] D'armonia dolce e di concenti [illegible] *Ris.* 3. 395. Fra soavi concenti [illegible] e gridi, al tintinnar festoso Di cembali perco[illegible]

TINTINNIO. *S. m. Il tintinnare, Tintinno. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 548. (M.) Molti dei moderni quasi han ridotto a legge d'ottava, che si canta, il sonetto che si legge, con comporre i quadernari, a coppiette [illegible] e chiudendo nel verso il sentimento, per farne sentire il tintinnio della rima più svelto e più spiccato.

2. [T.] Tintinnio degli orecchi, *che fam. dicesi* Fischiare gli orecchi, e Fischio degli orecchi

TINTINNIRE. *V.* TINTINNARE.

TINTINNO. *S. m. Il tintinnare. Più usit.* Tintinnio. Tintinnus, *in Virg.* — *Dant. Par.* 14. (C) E come giga ed arpa in tempra tesa Di molte corde fan dolce tintinno. *Filoc.* 7. 30. L'una fronda nell'altra [illegible] *Tass.* [illegible] 2. [illegible] spaventi, [illegible] tintinno, [illegible] panelle o romore, quasi di orologi da corda. *Salvin. Annot. Buon. Fier.* 400. Queste rime nel mezzo del verso, corrispondenti alla rima dell'antecedente, fanno un bel tintinno. [T.] *E Pros. tosc.* 2. 51. Verso sciolto, dalle loro orecchie (*de' Francesi*) avvezze a quel tintinno, abborritissimo.

2. † *Per Romore. Tav. Rit.* (C) Egli udirono un tintinno di molino, e allora vanno in quella parte.

3. [Val.] *Mormorio nell'orecchio per certa affezione. Più com.* Tintinnio, Fischio. *Cocch. Bagn.* 211. L'ottusità dell'udito, ed il tintinno degli orecchi per lo più nascono.

TINTINTÒ. *S. m. Voce fatta per esprimere il suono delle campane. Buonarr. Cical.* 63. (Man.) [illegible] e tutta quelle storie [illegible] tintinnire cerdete e o più [illegible]toso?

TINTO. *Part. pass. e Agg. Da* TINGERE. Tinctus, *aureo.* [Cont.] *Stat. Fior. Calim.* II. 8. I mercatanti che venderanno cotali panni tinti, debbiano ricevere e addomandare da' comperatori, sì fiorentini come forestieri, i detti prezzi ordinati, e non più. *Stat. Arte lana Radic.* 185. Chiunque tignesse o facesse tignere altre lane che le sopradette, o lavorasse altre lane tinte, o facesse lavorare (*altre lane*) che le predette, paghi di bandò V soldi per ciascuna libra di lana per ogni volta, .. e che non si possa lavorare neuna lana tinta in nero, se none tinta a Radicondoli. *Neri, Arte vetr.* I. 26. I colori si caricano sempre mai con dare nuova polvere, e si scaricano con cavare del vetro tinto, e metterne del bianco non tinto e della medesima natura e qualità, e così tutti i colori si riducano al segno desiderato. *Vas.* [illegible] *Pitt. Scul. Arch.* I. 82. Il Cardinal Salviati, avendo desiderio avere un quadro di legni tinti, cioè di tarsia, di mano di Fra Damiano da Bergamo, Converso di S. Domenico di Bologna, gli mandò un disegno, come voleva che lo facesse, di mano di Francesco, fatto con lapis rosso. — *Petr. Canz.* 1. 7. *part.* III. (C) E tinto in rosso il mar di Salamina. *Esp. Pat. Nost.* 8. Noi siamo non solamente lavati, ma netti e tinti in grana

2. *Per esteus.* [Pol.] *Chiabr. Vendemm. Parn.* 1. E qui sospira, Tinta di morte il viso, Cipregna il caro anciso (*Rammenta quel d'A. Manz.* Rorida Di morte il bianco aspetto.)

3. *Per Imbrattato. Dant. Inf.* 9. (C) Ove in un tempo vidi ditte ratto Tre furie infernal, di sangue tinte. *Petr. Son.* 23. *part.* I. Nell'altrui sangue già [illegible] tinto. *Varch. Lez.* 430. Si possono chiamare [illegible] tinti o imbrattati di loto, che com[illegible] scolati

4. (Vet.) [Cont.] *Il mantello dei cavalli non schietto dicesi* Mal tinto. *Gris. Cav.* 5. Morello mal tinto, [illegible] dico andrino

5. [Cont.] *Nel signif. del § 6 di* Tinta, *applicata al fondo d'una gemma. Imp. St. nat.* XXII. 14. Le doppie per lo più si fan di cristallo, tinto il fondo della pietra del color della gemma che s'imita, e sottopostoli altro cristallo: nel qual modo incastrate, fanno apparenza di gemme nobili

E trasl. [T.] Macchiato o Tinto della medesima [illegible]ce, *vale Reo delle colpe medesime, de' medesimi difetti peccante. Nè in questo senso si direbbe* Imbrattato.

6. [Cont.] † *I* libri tinti, *ossia spalmati di vino rosso, ne' quali si conservano le foglie d'oro battute. Cit. Tipocosm.* 402. Il battiloro, e gli istromenti suo, cioè,. le forfici, il cuscino, il tamburino, i libri tinti

[illegible] *Fig., per Oscuro, Nero. Dant. Inf.* 3. (C) [illegible] Sempre in quell'aria senza tempo tinta. [illegible] intendere tinto senza tempo, [illegible] l'aire era nero senza tempo che ne fusse cagione

[T.] *D.* 1. 6. Grandine grossa, e acqua tinta, e neve, Per l'aer tenebroso si riversa.

8. Tinto, *trattandosi di colore, vale Nero. Sassett. Lett.* 126. (Man.) E' Neri Gentili sono talmente neri, che e' non è tanto tinto l'inchiostro

9. *Che ha un colore forte, carico. Cr.* 6. 2. 20. (Man.) Quelle (*erbe*), il cui colore sarà più tinto, è il sapore più apparente, e l'odore più forte, saranno in sua generazion più potente. [Cont.] *Roseo, Agr. Her.* 33. Producon queste viti assai, e, se sono

[illegible] grosse [illegible] parte [illegible] sono per la maggior parte grossi.

Nella pittura. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 331. E se questa storia non fusse troppo tinta, e cacciata di neri, di che Giulio si dilettò sempre ne' suoi coloriti, sarebbe del tutto perfetta; ma questo le toglie molta grazia e bellezza. E [illegible] 11. Quello ingegno (*Lionardo da Vinci*) [illegible] di dare sommo rilievo alle cose [illegible] faceva, andava tanto con l'ombra scure a trovare i fondi de i più scuri, che cercava neri che [illegible] e fussino più scuri degli altri neri, per [illegible] il chiaro, mediante quelli, fussi più lucido; ed in fine riusciva questo modo tanto tinto, che non vi rimanendo chiaro, avevano più forma di cose fatte per contrafare una notte, che una finezza del lume [illegible] ma tanto era per cercare di dare maggior [illegible] di trovar il fine e la perfezione dell'arte.

10. *Fig., si dice pure di Chi abbia alcuna superficiale [illegible], o perizia di checchessia.* [G.M.] [illegible] Qual uomo è al mondo, dite voi, tinto [illegible] avvezzo a leggere, che non faccia così? [illegible]: Qual uomo è al mondo tinto di buone lettere e di buoni costumi che lo faccia? — *Salvin. Disc.* 1. 183. (C) E chi è alcun poco tinto nello studio delle leggi, sa ciò ch'io dico. *Varch. Ercol.* 69. (M.) [illegible] tinta di lettere.

11. Tinto, *dicesi anche fig., per Cambiato di colore a cagione d'ira, Incollerito. Non com.* — *Bocc. Nov.* 8. *g.* 9. (C) Tutto tinto nel viso dicendo [illegible], e che zazzera son questi? *Fir.* [illegible] 15. Tutta infuriata, tutta tinta, tutta in collora se n'uscì fuori. *Cariff. Calv.* 3. 74. Come Irlac la vide così tinta, Cominciò a darle del [illegible] *Tac. Dav. Ann.* 1. 6. Gallo, veduto [illegible] tinto, [illegible] (*il testo lat. ha:* [illegible]) [illegible] *E Stor.* 3. 312. Veggendo Vitellio tutto tinto [illegible] da [illegible] lo scacco (*'l testo lat. ha:* [illegible]). [illegible] *Malm.* 11. 42. Tutto tinto ne [illegible] Stoccheggiando nel mezzo della zuffa.

12. Acqua tinta, *dicesi di Vino molto annacquato, o Acqua colorata con un po' di vino. Bern. Rim.* [illegible] Quel (mezzo pane) rode come un [illegible] Poi giù nel gorgozzul gli dà la spinta Con tre [illegible] o quattro sorsi d'acqua tinta.

13. [Val.] Tinto in cremisino. *Modo aggiunto a [illegible] Malvagio, e simili, dà loro forza superlativa. Fortig. Ricciard.* 7. 65. Io non son matto [illegible] malvagio tinto in cremisino. *E* 17. 54. Io [illegible] furbo tinto in cremisino. — *Più usit.* Furbo [illegible]. V. CHERMISI, § 3.

[illegible] S. m. *Tintura. Non usat. ant. P. N. Buonag.* [illegible] (*Ben mi credeva, ecc.*) (C) Che tutte gioje [illegible] beltate ha vinto, Siccome grana avanza ogni altro [illegible].

TINTORE e † TINTITORE. S. m. *Chi tinge, Colui che [illegible] Vitruv.* [illegible] Donne [illegible] polvere di quel seme che i tintori appellano *grana* [illegible] *Volg. Mes.* [illegible] ergono ne' sugo delle more [illegible] seta tinta nella grana da' tintori. *Lib. Son.* 71. [illegible] i tintori imbottan la vinaccia. [Cont.] *Stat.* [illegible] *Radic.* 185. E i rettori gli possa dare parola [illegible] di quegli dell'arte di farla tignare [illegible] la paravola, la detta lana mandare in [illegible] a bottega del tignetore. *Stat. Sen. Lan.* 1. [illegible] Neuno lanaiuolo nè tegnitore di qualunque condizione [illegible] o vero debba tegnare o fare tegnare [illegible], o lana, o stame, che non sia di pulito [illegible] dell'arte de la lana; e che neuno conducitore [illegible] debbia [illegible] tirare nè car[illegible] *Bandi Fior.* XIX. 2. 7. Non possino ancora [illegible] far tignere, manganare, o marezzare [illegible] vecchie, nè i tintori e manganatori [illegible] e manganarle.

2. [illegible]

TINTORIA [illegible] *Tapp.* [illegible]

[illegible] fatto di gran pro [illegible]

TINTORIO [illegible] *Che serve a tingere. Lat.* Tinctorius [illegible] 4. 34. (M.) Il cocco tintorio di [illegible], sono una medesima co[illegible]

[Sel.] *Dicesi anche* Arte tintoria *l'arte del tingere; Chimica tintoria quella parte della scienza che si occupa specialmente delle sostanze coloranti, del modo di fissarle sulle fibre tessili, ecc.*

TINTURA. S. f. *L'Azione del tingere checchessia, Tingitura.* Tinctura e Tinctus, *in Plin.* [Cont.] *Stat. Fior. Calim.* II. 8. Mercatanti di Calimala quali facciano tignere, i quali trattino con quelli che vorranno dell'arti de' tintori, tiratori e affettatori, d'ordinare prezzi delle tinture, affettature e tirature. *Bandi Fior.* XXVII. 26. 5. Il pagamento di dette tinture doversi fare per i padroni delle [illegible] volta, e quando il tintore li consegnerà i lavori tinti e ben condizionati.

Lana, Pitt. 156. Nel esprimere queste [illegible] rilessi doveremo aggiungerli a quanto del colore del corpo da cui si riflettono, ma dev'essere una tintura leggierissima.

[Cont.] *Il modo di tingere. Porta, Mir. nat.* 115. *v.* A tinger l'argento di color d'oro. S'insegna la tintura tanto perfetta che parrà veramente oro.

Nella pittura. [Cont.] *Vas. Pitt.* XXXI. Usarono già, per far l'ombre, abbronzare (*le tarsie di legno*) col fuoco da una banda: il che bene imitava l'ombra; ma gli altri hanno usato di poi olio di zolfo, ed acque di solimati, e d'arsenichi, con le quali cose hanno dato quelle tinture che egli no stessi hanno voluto.

2. [Cont.] *Lo stesso che* Tinta, *nel signif. del* § 6. *Agr. Geol. Min. Metall.* 281. E tanto questi diamanti, quanto i carbonchi già detti, chiusi in anello, sono a [illegible] veri somiglianissimi; ma se da gli anelli si tolgono, e se ne rade via la tintura o se ne tolgono le splendide sfoglie, si mostra tosto la frode chiara. = *Benv. Cell. Oref.* (M.) Il Papa come cauto, commesse che due giojellieri si trovassero a la [illegible]

3. *Dicesi anche La materia che serve a tingere. Tinta.* (C) [Cont.] *Sod. Arb.* 5. Si ragunano (*gli* [illegible]) spazzandogli con certe granatine di foglie di palma, facendone monti; di poi, ste[illegible] e pesti rendon di sè quella nobilissima tintura. *Fiorav.* [illegible] la quale arte si fa in questo modo, cioè bisogna avere forni grandi e piccoli con caldare di rame accomodate sopra, per bollirvi dentro le tinture e tutto quello che si vuole tingere.

4. *E per Il color della cosa tinta.* [Cont.] *Nar.* [illegible] VII. 408. [illegible] seta di [illegible] e [illegible], e fa' sta forte [illegible] questa [illegible] boll[illegible] [illegible] e che la [illegible] a sè [illegible] tintura de [illegible] *Br.* 4. 4. (C) Quando l'uomo gli [illegible] intorno, egli nascono lagrime, di che l'uomo tigne le porpore di diversi colori, e quella tintura è delle [illegible] *Mor. S. Greg.* Non avendo essa gli adornamenti della eloquenza, noi possiamo dire [illegible] siccome lo vestimento senza tintura. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 230. Detta nuova tintura di oro fatta in Inghilterra [illegible] e delle maravigliose sue virtù di panacea non ne credo niente.

5. *Dicesi anche da' Chimici e Farmaceutici, Il colore d'un minerale, o d'un estratto per via di qualche liquore.* [Cont.] *Bocc. Museo fis.* 155. Balsamo sodo in pane, del quale mettendone due dramme in oncie tre di spirito di vino ottimo in digestione per otto giorni, cavasse la tintura di esso balsamo, e che riuscisse un balsamo vulnerario eccellente. = *Sagg. nat. esp.* 238. (M.) Ciò fatto, si lasci posare per lo spazio di un'ora, che si averà [illegible] tintura di rose vivamente accesa, ed altro modo [illegible]

6. [Sel.] *È anche nome generico di tutte le infusioni fatte con l'alcool o con l'etere, delle sostanze vegetabili o minerali.* Tintura di ferro, d'acciajo. — Tintura di viole. [Cont.] *Loc. teatro arc.* 135. Pigliarai tutto l'aceto tinto, e lo metterai in storto di vetro, e lo distillarai a fuoco lentissimo sinchè passi tutto l'aceto, e la tintura restarà nel fondo densa come miele. = *Red. Lett.* 26. (M.) Ed anche questo brodo si può addolcire con un poco di tintura di rose.

7. [T.] *Di bene intellettuale o morale, leggiero, e più appariscente che intimo.* Tintura di lettere, di scienze, di civiltà. [G.M.] *Car. Apol.* Se lo fate voi, è perchè non siete nè letterato, nè costumato e la tintura che voi dite, non è di lettere. *Magal. Lett. fam.* Abbia qualche tintura dell'istoria. *Segn. Mann. Apr.* 15. Appena avranno una tintura di lettere, ancora pedantesche, ancora profane, che tosto ancor essi discorrono da teologi. = *Salvin. Disc.* 1. 219. (C) Come uno aveva qua che tintura di Greco, subito si erigeva in traduttore.

8. *Fig., per Impressione lasciata nell'animo dalla buona o cattiva educazione. Castigl. Corteg.* 4. 138. (M.) Per non esser possibile levargli (*a Dione*) quella tintura della tirannide, della quale tanto tempo già era macchiato.

9. *E fig., per Circostanza, che può mutare, almeno in parte, la sostanza di un racconto, o darle, un colore diverso. Segner. Pred.* 5. 9. (M.) Noi la teniamo per istoria evangelica, per verità eterna, e se voi ci aveste aggiunta, che non sappiamo, qualche tintura del vostro, la sia di voi.

10. [Val.] *Metaf., Apparenze che servono di coperta a difetti, a vizi, a macchie morali. Fortig. Capit.* 1. 8. Io non vo' dire per quanto ordure Van certuni, che avanti ora mi stanno, Benchè coperti di belle tinture.

11. [Val.] *Colore di certe materie, dal quale si argomentano principii morbosi. Cocch. Op.* 3. 79. Si propose per abolire affatto tale possibile [illegible] una scorbutica degli umori, la quale si crede sempre [illegible] *F. R.* [illegible]

[illegible]

TIO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Vocabolo, tolto dal greco* θεῖον *che significa Solfo, e di cui talvolta si giovano i Chimici premettendolo ai nomi di certe sostanze solforate, per indicare che contengono solfo tra i loro componenti. — Serve anche ai medesimi per distinguere certi acidi ossigenati del solfo, i quali, a differenza dell'acido solforico e dell'acido solforoso, in cambio di contenere un solo atomo di solfo, ne contengono due, tre, o più.*

TIORBA. [T.] S. f. *Chitarra piuttosto, e più complicata delle chitarre ordinarie, con corde di metallo che pizzicavansi con un plettro* [illegible] Il corbe. *Don.* 2. 9. 24. Tiorb[illegible] de' medesimi tempi (circa il 1575) [illegible] il *Bardella*. *Segner. Incred.* 2. 18. 1. (M.) Ma come il caso può accordare tante circostanze, se egli non è nè pur abile ad accordar una tiorba stonante? *Mus. Holm.* 63. (Man.) Questo strumento [illegible] è un corpo, come quello della tiorba, con manico lungo.

TIORBISTA. Agg. e S. com. (Mus.) [Ross.] *Sonatore di tiorba. Questa voce italiana si legge nel Dizionario musico di Brossard.*

TIPA. S. f. Typha, *in Isid. Orig. Gr.* Τύφη. [Cont.] *È descritta dal* [illegible] *Matt. Disc. Diosc.* III. 514. La tipa fa le frondi simili alla cipero e il fusto bianco, liscio, e arrendevole, abbracciato nella sua sommità dal fiore ben serrato, il quale si risolve in lanugine. [illegible] poche sono le acque delle paludi [illegible] laghi, e de gli stagni, che non produchino [illegible] piante di tipa. Chiamasi la tipa in Toscana [illegible] [illegible] con la mazza insieme, mazza sorda [illegible] è stato isperimentato, che la sua [illegible] giova a divietare sordi coloro a cui entra nell'orecchie.

TIPICAMENTE. Avv. [Camp.] *Figuratamente. B. lat.* Typice. *Gr.* Τυπικῶς. *D. Mon.* III. *volg.* Che se la parola di Cristo e di Piero sono ad intendere tipicamente (*typice*), cioè, ad altro intelletto, non a questo che costoro dicono, sono da tracre...

TIPICO. [T.] *Da tipo; Che serve o può servire da tipo, Che ha in sè le qualità, le note del tipo.* Idea tipica. — Forma tipica. — Carattere tipico delle razze.

Fatti tipici; *I fatti dell'antico Testamento, come figura di quelli del Testamento Nuovo.* (Mt.)

[G.M.] *S. Tomm.* Il tipico Agnello, *che simboleggiava G. C.*

2. Malattia tipica, *Che decorre regolarmente per un determinato tempo, o a certi intervalli.* (Mt.) Typicus, *in Scribon.*

TIPO. S. m. *Idea, Esemplare, Forma.* (M.) Typus, *in Plin. Lamprid. e Cel. Aur. Gr.* Τύπος.

[T.] *Rosm.* Tipo, *può applicarsi in un senso limitato alle idee; può essere particolare e generale.* Uno solo è il tipo della verità. — Tipi delle cose singolari secondo Platone.

[T.] Potenzialità del tipo a rappresentare se stesso in esemplari innumerabili.

2. [Cont.] *Il segno figurativo d'un'opera d'arte. Lecchi, Can. nav.* 19. Ho veduto con piacere il tipo del proseguimento di questo naviglio per le restanti tre miglia, fino allo sbocco nel medesimo Ticino, al ponte di Pavia.

3. *Per Simbolo, Figura. Tass. Rim.* 600. (Man.) Così Giona fuggì..., E nel pesce trovò, quando ei fuggiva, Quasi caverna il ventre ov'ei si giacque...

Onde il dì terzo uscì come a Dio piacque. Vivo tipo di Cristo, e chiude e serra, Il corpo in mar, com'egli fece in terra.

4. *Trasl. Modello, sì in bene sì in male. Detto d'opera.* [T.] È il tipo de' galantuomini. Il tipo de' bricconi, degl'imbroglioni. — È un tipo di bellezza, di gentilezza. [Val.] *Fag. Comm.* 6. 198. Voi gli credete all'aspetto il tipo dell'innocenza.

[G. M.] *E ass.* Che tipo è costui! — È un gran tipo! *Fam. per dire, Persona bizzarra, originale.*

5. **Tipo** *dicesi dai Medici dell'Ordine nel quale si manifestano e succedono i sintomi d'una malattia.* *Bellin. Lett. Malp.* 170. (*Man.*) Ma poi la febbre tornò, e dopo la seconda tornò la terza, e la quarta, e la quinta, e la sesta tenendo il tipo e l'ordine di terzana intermittente. [T.] Tipi delle diverse malattie.

6. [G. M.] **Tipi**, *diconsi i Caratteri di stamperia.* Opera stampata coi tipi dell'Aldo. [T.] Nitidezza di tipi.

TIPOGRAFÌA. *S. f. L'Arte dello stampare.* (*M. B. lat.* Typographia, Typografeum. *Gr.* Τύπος, γράφω.

2. *Dicesi anche La bottega dello stampatore.* (*Man.*) [G. M.] Portate queste bozze alla tipografia. In quella tipografia hanno molti giovani compositori. Tipografia ben fornita a caratteri. Direttore della tipografia.

TIPOGRAFICAMENTE. *Avv. Da* TIPOGRAFICO. [T.] Libri tipograficamente corretti.

TIPOGRÀFICO. *Agg. Appartenente a tipografia. B. lat.* Typograficus. *Ces. Lett.* 2. 304. (*Man.*) Voi non riceveste dal Conte Mederno [illegible] di libri, che consegnai a questa S[illegible] la quale diceva aver modo di mandarli a Milano? [Cont.] *Monti, Op. lett. al Bodoni*, p. 34. Alla sua intelligenza tipografica affido [illegible] questo pensiero. *E ivi*, p. 355. In mezzo alle vostre tipografiche occupazioni. *E ivi*, p. 91. Il nessun gusto tipografico dei nostri stampatori.

[T.] Eleganza tipografica.

TIPÒGRAFO. *S. m. Stampatore, Che esercita l'arte tipografica.* È uno de' primi tipografi. — Fa il tipografo. *B. lat.* Typographus.

E come agg. Lavorante tipografo. Compositore ti[illegible]

TIPÓRE. *S. m. Tiepidezza, Tepore. Sen. ben. Varch.* 4. 23. (*C*) Egli non è dubbio... che dall'efficace tipore e pieno [illegible] della Luna si sparga ne' [illegible] la maturezza delle b[illegible]

2. *Per Vigore, Efficacia nel dire. Tac. Dav. Perd. eloq.* 412. (*C*) Avete letto lettere di Calvo e di Bruto a Cicerone, alle quali si vede che [illegible] Calvo di poco sangue e tipore. *E* 413. Non [illegible] difesa di Decio Sannite, nè di Bruto del re Dejotaro, nè gli altri di simil nerbo e tipore, se non che anche ammirano i versi loro messi nelle librerie.

TIPÒTONO. *S. m.* (*Mus.*) [Ross.] *Istrumento di una sola lingua libera, che, collocato in bocca fra le due labbra, si fa sonare spingendovi ed attraendovi il fiato. Fu il precursore di tutti gli strumenti a lingua libera. Oggi se ne fa a guisa di zufolo, e serve per coristi.*

TIPPE TAPPE. *Voce onomatopeica esprimente un certo rumore, sull'anal. di Tiecche tiecche, e sim.* *Lall. En. trav.* 2. 56. S'udian far cigolando un tippe tappe Nel cupo ventre suo l'armi celate (*nel cavallo di legno. Qui* tippe tappa *per la rima*). (*M.*)

† **TIRA.** *S. f. Gara, Controversia, Dissensione. G. V.* 7. 58. 2. (*C*) Durò la tira e vacazione più di cinque mesi. *M. V.* 3. 103. Tra' Cardinali ebbe divisioni e tire di coloro che avessono la [illegible] per venire con lui, e per le dette tire, si rimise [illegible] commessione de' legati. [Camp.] *Guid. G.* XV. 84. E andarono molto orgogliosamente a fedire contro [illegible] v'ebbe gran tira e gran ressa, e [illegible]

Si dice nell'uso **Fare a tira tira**, *del contendere che fanno due persone per avere una cosa, sforzandosi di strapparsela l'un l'altro di mano. Cart. Sen.* 30. (*M.*) Bietolone all'incontro a tutta forza Si dimena e si sforza Per mantenersi possessor del vaso, E mentre ognun di lor pugna e contrasta Con vigore e con ira, Si pongon ambo a fare a tira tira.

[G. M.] *E* **Fare** *o* **Stare a tira a tira**; *si dice dello stiracchiare il prezzo tra compratore e venditore.* Sono stati mezz'ora a tira tira per un cappello tra il compratore e il venditore. — Quando compra qualcosa non gli piace di stare a tira tira; offre il prezzo che crede giusto, e basta.

2. † **Tira.** *Salvin. Opp. Pesc.* 358. (*M.*) Le tire [illegible] quando per la soprabbondanza del pianto vengono quasi affogati, e tirano in lungo la respirazione, e raccolgono il fiato dopo un considerabil tempo, diciamo: quel bambino ha preso una tira, [illegible] tirata di fiato soppresso.

†† **TIRABOSCIÒ** *e* †† **TIRABUSCIONE.** *Voci prettamente francesi. V.* CAVATAPPI *e* STURABOTTIGLIE.

† **TIRAPIENO.** *S. m. comp.* [Camp.] *T. d'Artigl. Diz. mar. mil.* Turapieno *o* Tirapieno, è Strumento per levare gli [illegible] o i foraggi dalle artiglierie caricate, quando avvenisse di doverle scaricare senza far fuoco.

TIRAFONDI. *S. m. comp. Term. de' Bottai e Marinai. Strumento consistente in un ferro lungo a vite tagliente che termina in un occhio, del quale si servono per mettere e levare dal luogo i fondi delle botti.* (*M.*)

TIRALINEE. *S. m. comp. Strumento d'acciajo con due punte sottilissime, le quali col mezzo di una piccola vite si allargano o si stringono, per uso di tirar linee.* (*M.*)

TIRALORO. *S. m. Colui che tira l'oro in fili, da avvolgersi alla seta per galloni, frange, nappe, e sim.* [Cont.] *Bandi Fior.* XIX. 5. Mestiero di [illegible] oro, battiloro, maestro di foglia [illegible] dèsse il luogo. = *Busin. Vit. Varch.* [illegible] Fuggitosi da bottega, se ne tornò a [illegible] padre che e non voleva esser più [illegible] *Salvin. Pros. e Lett. fam.* 249. [illegible] inglese, quasi fatta passare per [illegible] i tiraloro, veniva da franzese a [illegible] simo e sottile. [Fanf.] *Savelli, Pr.* [illegible] et ori che comprano gli orefici, [illegible] tiraloro, ... devono giornalmente... descriverli ad un libro. *Cantini, Band. Legg.* x. 65. *col.* 2. Sotto questi, cioè: Orefici,... Battilori, Tiraloro...

TIRAMÀNTICI. *S. m. comp. Colui che alza i mantici d'un organo, acciocchè il sonatore lo possa sonare.* [Rig. e Fanf.] *In Fir.* Alzaio.

TIRAMENTO. *S. m. Il tirare. Poco us.* [Cont.] *Prec. A. Filos. nat.* 159 v. Quattro sorti sono di così movimento, l'una spingimento chiamata, per cui scacciando da noi le cose che moviamo, quelle in altra parte o spingiamo o scagliamo, come nel mandar noi il fiato fuora o scagliar un sasso adirittura; l'altra tiramento è domandata per cui, al contrario dello [illegible]mento, la cosa a noi tirando, facciamo a noi [illegible] *Legg. B. Umil.* 74. *M.* La propria cintola molto forte con poco tiramento delle sue mani ruppe incontanente. *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 16. I tiramenti e gli spasimi de' nervi... con più forza si ritirano allora che tu corri alla vendetta. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 49. Per l'ineguale o impedito tiramento, e per la debolezza delle parti ligamentari e tendinose, si è mutata la forma e la facoltà di quelle parti. *E Bagn.* 201. Per l'impedito tiramento si muta la p[illegible]

2. † *Per Lo stravolgere o stiracchiare il senso delle scritture con sottigliezza. But. Inf.* 9. 2. (*C*) E questo cognoscava lo tiramento dell'orazione trovare forse a peggior sentenzia, che quella che Virgilio aveva intesa.

† **TIRAMOLLA.** *S. m. comp.* (*Dalle due voci* Tira, ammolla.) (*Mar.*) [Cont.] *La dichiarazione sta nell'es. seg. Pant. Arm. nav. Voc.* Tiramolla si fa quando [illegible] e l'altra si tira. *E* [illegible]

TIRANNA. [illegible] tiranna mia. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 6. 17. Maledetta vergogna! Si può ben dire che sia una gran tiranna delle anime. *E Quares.* 40. 4. Il suo cadavere stesso (*delle Vergine*) rimase esente da qualunque insulto di quella tiranna altera (*della morte*).

TIRANNACCIO. *S. m. Pegg. di* TIRANNO. (*M.*)

† **TIRANNANZI.** *S. m. Nome di grado* [illegible] *di caccia, come forse Araldo, o Alfiere nell'*[illegible] *Dat. Disf. Cacc. pag.* 35. (*M.*) [illegible] i Piacevoli... a spiare il luogo... stabilirono i Tirannanzi ordinarono i [illegible] *E pag.* [illegible] i Tirannanzi diedero il bastone del comando. *E pag.* 37. Comparse anche egli in campo, venendo là Cucina lanoste con molta diligenza, per esercitare l'offizio di Tirannanzi.

† **TIRANNARE.** *V. a. e N. ass. Tiranneggiare. Gr.* τυραννέω. *G. V.* 10. 105. 1. (*C*) Per voler esser signori e tirannare.

2. † *Fig. Lib. cur. malatt.* (*C*) Altri malori, che tirannano e tormentano lo corpo dell'uomo.

† **TIRANNATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TIRANNARE. (*C*)

TIRANNEGGIAMENTO. *S. m. Il tiranneggiare.* [Cerq.] *Pros. fior. part.* 1. *vol.* VI. p. 198. Come nello avesse imperio dentro il suo animo il villano tiranneggiamento dell'iracondia.

TIRANNEGGIARE *e* † **TIRANNIZZARE.** *V. n. ass. Tirannicamente, e ingiustamente dominare, Usar tirannia. Gr.* Τυραννέω. *G. V.* 10. 177. 2. (*C*) Perocchè il detto capitano tiranneggiava in Firenze con certi grandi. *M. V.* 10. 67. Il quale con lunga e composta diceria volendo tiranneggiare, li ammava a mantenere loro libertà e franchigia. *Vit. Plut.* Dicendo, che la 'ntenzione di Dione era di tirannizzare. [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 1. 2. Dionisio, domandando la guardia, aspira a farsi tiranno... E Teagene in Megara... e tutti gli altri che si sappia aver fatto il medesimo, serviranno per esempio a provare che Dionisio vi aspira ancor esso, non si sapendo ancora che la domandi a questo fine di tiranneggiare.

2. *E att. Alam. Gir.* 15. 84. (*C*) Tiranneggiando [illegible] confini. *Dat. Disf. Cacc. pag.* 6. (*M.*) I [illegible]tà, e nelle vittorie fatti alquanto [illegible]rono a tiranneggiare gl'inferiori. [illegible] *gen.* 242. Facilmente scor[illegible] ribellione ed i sollevati nella [illegible] per esser defraudati delle pa[illegible] e quelli tiranneggiati nelle sostanze loro.

Per estens. [T.] *Alf.* Gli eunuchi che tiranneggiano le nostre scene.

[illegible] indegno che tiranneggia la moglie. Ricchi crudeli che tiranneggiano chi li serve.

3. *Dicesi anche delle cose morali. Segner. Mann. Febbr.* 7. 2. (*Man.*) Quelle persone medesime, le quali sono chiamate spirituali, talor niente di spirituale hanno più che questi tre vizii, da cui sono tiranneggiate.

4. *Per est. Detto di piante che crescono a scapito di altre.* [Pol.] *Spolver. Ris.* 3. 323. Ove pose il piede *il panico*, Tiranneggio sì fier che 'l nutrimento Altrui fura.

TIRANNEGGIATO *e* † **TIRANNIZZATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TIRANNEGGIARE, *ecc. Segner. Mann. Novemb.* 27. 4. (*C*) Dovrà giudicare altresì le sentenze ingiuste, per tener ragione ai danneggiati, ai depressi, ai tiranneggiati.

[illegible]ors.] *Bart. Vit. Gesuat.* 14. Ha fatto violenza alla sua natura, in tanto che spesse volte, tiranneggiato dal furore,... con ismisurata forza si muoveva. [T.] *Pallav. Ben.* 4. 8. Servo tiranneggiato. *E ivi* 15. Tiranneggiato dagli affetti. *E* 68. [illegible] dagli appetiti. [G. M.] *Segner. Quares.* [illegible] Voi posseduti dal fasto, voi tiranneggiati dall'avarizia, voi agitati dall'ambizione, voi ingolfati nelle sensualità.

TIRANNELLO. *S. m. Dim. di* TIRANNO. *G. V.* 12. 27. 1. (*C*) Per abbattere i Tarlati d'Arezzo, e ogni tirannello d'intorno. *M. V.* 10. 6. L'animo insaziabile del tiranno, che sempre è con desiderio di sottomettere i popoli liberi, e gli altri tirannelli, che sono minori. *Dav. Scism.* 64. I molti suoi tirannelli straziandola, parve a' popoli, per vivere in pace, d'ubbidire a uno. *Pucc. Centil.* 18. 63. (*M.*) Ed un messer Provenzan de' Salvani Di Siena, quasi come un tirannello, Perocchè tutto andava per sue mani.

† **TIRANNERIA.** *S. f. Tirannia. Pecor. Avved. Str.* (*C*) Non si teneva nè ragione, nè giustizia, attendevasi a tiranneria, e usurpazioni. [Camp.] *Aquil.* n. 77. E di queste tiranneria fa menzione Dante.

TIRANNESCAMENTE. *Avv. Da* TIRANNESCO. *Tirannicamente, Tyrannice, in Cic. Gr.* Τυραννικῶς. *G. V.* 12. 47. 1. (*C*) La quale i Viniziani teniено, per forza e potenza ch'aveano per mare, tirannescamente. *Ricord. Malesp.* 132. Veggendo che la forza dello 'mperadore era così grande, che quasi tutta Italia tirannescamente signoreggiava. *Din. Comp.* 3. 64. Non ardivano a lamentarsi di coloro che messo vi l'aveano, perchè tirannescamente teneano il reggimento.

[Cont.] Muzio, Duello, III. 11. Se il Principe come tiranno è stato [illegible] dall'obbligazione di servar [illegible] fede che egli tirannescamente è stato costretto di dare.

[T.] Pedanteria nella fiacchezza del libera uomo [illegible] tenace. Lo ha anche il Fosc.

TIRANNESCO. Agg. Tirannico. Tyrannicus, aure. Gr. Τυραννικός. G. V. 10. 25. 1. (C) Per soperchi [illegible] della sua tirannesca signoria. But. Inf. 28. 1. Tutta la soggiogò, e tennela con tirannesco modo più anni. Franc. Sacch. Rim. 36. Le terre tue su quel di Piagenza Vendesti a tirannesca signoria. Omel. S. Gio. Grisost. 231. Come una fiera e crudele tiranna i cuori di tutti possiede, e con tirannesca signoria li vince ed abbatte. [Pol.] Pandolf. Gov. fam. Oh matti fumosi, altieri, avari, proprio tiranneschi!

[T.] Tirannesco suona più biasimo e più dispregio di Tirannico. Anco gli sgherri del tiranno [illegible] tirannesco [illegible] il titolo di tiranno. Del genere di governo, piuttosto tirannico che tirannesco.

2. [Val.] † Far del tirannesco. Condursi da tiranno. Pucc. Centil. 20. 72. Cominciaro a porre ragion da [illegible] e far del tirannesco.

TIRANNETTO. Dim. dispr. di TIRANNO.

TIRANNEVOLISSIMAMENTE. V. INTOLLERABILISSIMAMENTE.

TIRANNIA. S. f. Tirannide. Tyrannis, in Cic. Gr. Τυραννίς e Τυραννία. Dant. Inf. 12. (C) Ove la tirannia convien che gema. E 27. Tra tirannia si vive, e stato franco. Cavalc. Espos. Simb. 2. 4. (M.) Nelle terre che si reggono a tirannia si fanno tuttodì molte rivolture. [Fanf.] M. V. (Bellezze, ecc.) 1. Messere Luchino de' Visconti di Milano [illegible] Segner. Crist. instr. Tirannia, che, abborrita [illegible]

2. Per Azioni, Maniere, Costumi da tiranno. G. V. 2. 5. 3. (C) Il contastava di suoi difetti e tirannie. [T.] E altrove. Hanno fatto risonare Lombardia e Toscana di loro guerre e tirannie. — Maestruzz. 2. 36. (C) Il terzo si è quando il cherico dispregiando l'abito, porta l'arme; ed essendo ammonito tre volte, non si corregge..., eziandio che non sia ammonito, s'egli studia in tirannia (cioè, se attende a far violenze). [Pol.] Din. Comp. 1. Il fare giustizia, diceano lo facea per tirannia.

[T.] Prov. Tosc. 41. Amore fa amore, e crudeltà fa tirannia. E 157. Tirannia, tumulto e furia, [illegible]

3. [illegible] [M.] Segner. Crist. Inst. 1. [illegible] per quella tirannia che S. Paolo chiamò legge del peccato. E 3. 27. 8. Non avendo provate le tirannie di questa passione [illegible] (dell'amore sensuale). E Quares. 40. 3. La tirannia del peccato.

[G.M.] E per estens. G. B. Niccolin. Foscar. [illegible] del tuo signore esercitar sull'alma La breve tirannia della bellezza.

4. (Mar.) [Camp.] Diz. mar. mil. Tirannia è quel flusso e riflusso che fa il mare nei porti quando è fortuna in mare.

TIRANNICAMENTE. Avv. Da TIRANNICO. Con modo tirannico. Tyrannice, in Cic. Gr. Τυραννικῶς. Petr. Vit. Imp. Pont. 75. (M.) Non molto tempo dopo Basilisco... prese tirannicamente l'imperio, e cacciò [illegible] in Isauria, donde egli era nato. Vit. Plut. (C) [illegible] gregaronsi contro a Dione, dicendo: egli fa male tirannicamente.

[T.] Tirannicamente esercitare la dominazione. [illegible]

[illegible] sedere a scranna o giudicare, ma giudicare fal[illegible] ma giudicar tirannicamente la [illegible]

TIRANNICIDA. S. m. comp. Uccisitor del tiranno. Tyrannicida, in Sen. Plin. Svet. Gr. Τυραννοκτόνος. [M.] Machiav. Disc. T. Liv. 2. 2. Pose giù l'ira [illegible] a' tirannicidi, e pensò come in quella città si [illegible] ordinare un viver libero. — Varch. Stor. 15. [illegible] Molti... composero e volgarmente e latinamente molti versi... in lode e commendazione [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 1. 316. L'oratore [illegible] in tirannicida.

2. [illegible] anche dell'arme che uccide il tiranno. [Tor.] Capor. R. pag. 79. Viva (Bruto); e senato gli decreti ogn'anno A quel tirannicida suo coltello una giunta pubblica di panno.

TIRANNICIDIO. [G. M.] S. m. Uccisione del tiranno. Tyrannicidium, in Sen. e Plin. Gr. Τυραννοκτονία.

TIRANNICO. Agg. Di tiranno, A maniera di tiranno. Tyrannicus, aureo. Gr. Τυραννικός. G. V. 11. 121. 1. (C) Corressono il loro errore del suo tirannico uficio. Ott. Com. Inf. 12. 213. Questa materia è intorno a gente tirannica. E appresso: È da notare, come la tirannica signoria è pestilenziosa e malvagia. Cron. Morell. 221. Colla loro buona sollecitudine si trovarono a cacciare i tirannici Ubaldini Gubellini.

[T.] Tirannico può riguardare il titolo e la qualità in astratto; tirannesco riguarda l'esercizio di potestà ingiusta e violenta in atto. Del potere tirannico può talvolta usarsi a bene; e anco potere legittimo può farsi tiranno.

2. Fig. Alam. Colt. 1. 8. (C) Componga in giro A' seminati campi orrende faci Di tirannico uccel, di fera e d'uomo.

TIRANNIDE. S. f. Tyrannis, in Cic. Gr. Τυραννίς. [T.] Tirannide, il reggimento tirannico. Tirannia, l'atto ingiusto d'un tiranno, o atto tirannico d'uomo qualsiasi. Tirannia, dicevasi in antico la tirannide stessa. La tirannide è tale, anco se nell'atto non eserciti tirannia: delle tirannie può commetterne anco un re non tiranno, un privato [illegible] Anco adesso tirannia, oltre che l'atto, [illegible] stato e di chi esercita la tirannide, è [illegible] tesco. Sennonchè tirannide è l'astratto, l'ideale del genere.

Fir. As. 191. (C) Non sarebbono pochi coloro, li quali da una povera e servil vita partendosi, venissero alla loro setta, la quale era simile ad una potente [illegible] Salvin. Disc. 1. 426. La natura della [illegible] di far cubare i più stretti vincoli di sangue, d'amicizia, di carità. Segn. Rett. Arist. 30. (M.) In due modi si signoreggia nell'uno, secondo un ordine certo...; e questo è il regno: nel altro, che non v'è modo determinato, e che a nulla è sottoposto; e questo si chiama tirannide. [Tor.] Giacomin. Nob. Lett. 12. La nobil Roma, [illegible] li, e ricevuti in protezione gli amici, [illegible] anzi Imperatrice, e difenditrice di tutto il mondo. — Varch. Lez. 364. (C) Questo avvenne massimamente appresso le nazioni barbare, e dove regnaro le tirannidi.

[G.Fal.] Machiav. Stor. fior. l. 2. Per torgli il favor popolare... disseminarono che voleva occupar la tirannide. [Pol.] E 1. 12. Agapito papa si volse a pregarlo (l'imp. Ottone) venisse in Italia a trarla [illegible] alla tirannide de' Berengarj. E 8. 11. Allegava appartenersi a un Pontefice spegnere le tirannidi. [G.M.] E Disc. T. Liv. 2. 2. E veramente maravigliosa cosa è a considerare a quanta grandezza venne Atene per spazio di cento anni poi che la si liberò dalla tirannide di Pisistrato. E Art. guerr. l. 1. Solo essi sono la corruttela della tirannide. [T.] Segn. B. Stor. fior. 171. Acerbissima tirannide. Bon. Giann. Lett. Scelerata tirannide. [F.T-s.] Nard. Vit. Giacom. Crudelissima tirannide.

† TIRANNIO. Agg. Tirannico. Nov. ant. stamp. ant. 14. 1. (C) Lo Re di ciò si maravigliò molto, dicendo: che cosa tirannia è bellore di donna.

† TIRANNIZZARE. V. TIRANNEGGIARE.

† TIRANNIZZATO. V. TIRANNEGGIATO.

TIRANNO. S. m. Propriamente Quegli che usurpa [illegible] ingiustizia alcuno principato, ed anche Signore ingiusto e crudele, e amatore solamente dell'util proprio. Tyrannus, in Cic. e Virg. Gr. Τύραννος. [Cont.] Muzio, Duello, III. 11. Ti[illegible] ultimo signore, è colui il quale entra in alcuna signoria senza dare e torre con pari convenzione la fede dal popolo... Come egli la fede sua viene a macolare, così incontanente è libero il popolo dalla obbligazione della fedeltà, che colui, di signore che egli era, col [illegible] la fede è divenuto tiranno, ed ha esso tradito i suoi soggetti. [F.T-s.] Savon. Reg. Stat. 2. 2. Tiranno è nome di uomo di mala vita, e pessimo tra gli altri uomini, che per forza sopra tutti vuol regnare. — Fior. Virt. A. M. 17. 81. (C) I tiranni amano il lor proprio bene, e lo Re ama il ben comune. M. V. 3. 88. Potendosi catuno dolere con ragione in sè della corrotta fede..., mercatanzia de' tiranni. Dant. Inf. 27. Romagna tua [illegible] Senza guerra ne' cuor de' suoi [illegible] Greg. Mor. Quelli diciamo propriamente che sia tiranno, il quale non ha ragionevole signoria sopra la Repubblica. [Cors.] Car. Rett. Arist. 1. 2. Dionisio, domandando la guardia, aspira a farsi tiranno. [T.] Immanissimo tiranno. Prepotente tiranno.

[T.] Prov. Tosc. 156. Il popol piange quando il tiranno ride. E: Nella terra del tiranno, tristi quelli che vi stanno. E. Nuovo signore, nuovo tiranno.

[T.] Tiran per Tiranno. Ar. Fur. 19. 51.

2. Per simil., si dice di Persona crudele e ingiusta. Petr. Canz. 7. 4. part. II. (C) Pietà celeste ha cura Di mia salute, non questo tiranno, Che del mio duol si pasce, e del mio danno.

[G.M.] È un tiranno in famiglia. Coi sottoposti è un tiranno.

3. Per estens. [T.] Ar. Fur. 19. 51. Maestro e traversia più non molesta, [illegible] resta. (Oraz. [illegible])

[illegible]

4. [T.] Tiranno, in origine, fu detto il re o principe, anche con potestà non assoluta alla maniera moderna. In Virgilio, re Latino dà titolo di tiranno al padre Enea, nell'atto di volerlo collegato ed amico. Ma perchè il molto potere è tentazione all'abuso, la voce pigliò senso tristo.

Car. En. 4. 482. (Man.) Io per te sono In odio a Libia tutta, a' suoi tiranni, A' miei Tirj, a me stessa. G. V. 10. 87. 6. (C) Questo Castruccio fue un valoroso e magnanimo tiranno.

5. Sentir del tiranno, vale Partecipar delle qualità proprie del tiranno. Non com. — M. V. 4. 13. (Man.) Savio Messere Jacopo Gabrielli..., perocch'era grande, e sentia del tiranno.

6. E Agg., fig. Tass. Ger. 5. 55. (M.) Serbando sempre al giudicare invitto Dalle tiranne passioni il core.

[T.] Marito tiranno. Autorità, Voglia tiranna. In teatro cantavano. Stelle tiranne, e gl'innamorati gemevano. Occhi tiranni. Bellezza tiranna.

[T.] Legge tiranna e sciocca. Uso tiranno. Uniformità tiranna.

TIRANNOTTO. [T.] Dim. di TIRANNO. I tirannotti del medio evo.

TIRANNUCCIO. [T.] Dim. di TIRANNO.

TIRANTE. Part. pres. di TIRARE. Che tira. Amet. 59. (C) Costui generò Cerere, la quale, aggiunti i carri suoi a' colli de' tiranti serpenti..., discorse il mondo. [Val.] Cocch. Bagn. 201. Le parti legamentose [illegible], e la cornea, restano deboli e flosce, e mal tiranti [illegible]

[illegible] Per Che tende. Che s'indirizza. Salvin. Pros. Tosc. 1. 17. (M.) È più tosto astuzia che senno..., tirante tutta all'utile del potente, che con improprio nome Ragione di Stato s'appella.

3. Di colore. [T.] Baruff. Canap. 83. Questi (arbusti) al color diverso... E nulla verde, anzi tirante al nero (che somiglia al nero).

4. † Fig., per Ostinato, Pertinace. Giord. Cons. 181. (M.) Alcuna volta la crudeltà è chiamata giustizia, e la negligenza è chiamata pietà e dolcezza; ed esser tirante e duro è chiamato costante, cioè virtuosa fermezza.

5. Carne tirante, si dice di Carne dura e tigliosa. Malm. 6. 46. (C) Crudo è il carnaggio, e sì tirante e duro, Che non v'è ne a puntare i piedi al muro.

Onde il modo proverb. **Carne tirante fa buon fante**; e vale che I cibi grossi e non delicati fanno la complessione altrui più robusta. (C)

TIRANTE. S. m. Term. degli Architetti. Pezzo di legname che serve a tener saldi i puntoni del cavalletto di un tetto, e chiamasi anche Prima corda. (M.) [Con.] Zab. Cast. Ponti, 9. Li traversoni I collegano i tiranti collo capro, e sostengono le [illegible]

2. [illegible] Per simil., dicesi di qualunque [illegible] per trazione, tiene uniti varii pezzi, e ne forma un sistema rigido. Zab. Cast. Ponti, 9. Le corde A, sebbene non sostengano alcun peso, servono non solo di base al ponte, ma di più a forza di resistenza tengono uniti e forti i piedi delle capre C, e le loro cime per mezzo dei tiranti G, i quali oltre a ciò, togliendo la tratta alle corde, risparmiano i puntelli o saettoni che per tale effetto si richiederebbero.

[G.M.] Tirante, nell'uso, è Fune o canapo che sta in tirare.

3. [T.] **Tiranti**, *sono due ferri tondi fermati* [illegible] *in un manico, e ricurvi in fondo, per dove s'infilano nel laccetto degli stivali, quando si tirano su.*

4. **Tirante**. [Grad.] *In Senese, è un Asse su cui i disegnatori bagnano e tirano la carta sulla quale devono fare il disegno. Il tirante ha un testaiolo daccapo e uno dappiedi.*

Tirante d'aria. (Ar. e Mes.) [Sel.] *La forza onde un cammino attira la corrente dell'aria dal basso all'alto. Un cammino di buon tirante, significa che mantiene rapido l'affluire dell'aria ed il muoversi sul combustibile e su altro.*

TIRAPELLE. (A). V. CAVOLINO.

TIRARE. *V. a. e N. pass. e ass. Muovere, Condurre per forza persone o cose.* Tracciare, *frequent. di* Trahere. [T.] *È lo stesso che* Trarre, *interpostavi una vocale e scempiata la R. Ha però forme grammaticali diverse, e diversi usi e senso, e non è da confondersi coll'altro verbo. Anche* [illegible] Cancro e Carcere *sono, in origine, la stessa voce; ma chi vorrebbe nel Dizionario congiungerli in un articolo?*

[T.] Tirare *aveva in antico senso talvolta più mite e soave che oggidì. Dante lo dice delle influenze celesti, del puro affetto dell'animo, dell'amore divino. Ma* Trarre *parrebbe più eletto nell'uso moderno, del* Tirare, *che avrebbe imagine di violenza e di forza prepotente.* L'affetto gentile trae; la passione tiranna tira. L'eloquenza sincera trae; la rettorica suol tirare, e comincia dallo stiracchiare se stessa.

[G. M.] Si tira una persona per la mano, per il braccio, per il vestito, per gli orecchi, per i capelli. Si tira più o meno forte. — Si tira una cosa o prendendola per qualche sua parte, o legandola con f[illegible] si tira a sé, [illegible] tira, in qua [illegible] che il corpo tirato si sfreghi con altro corpo.

Bocc. Nov. 5. *g.* 2. (C) Come lavato fosse, crollasse la fune, ed essi il tirerebber suso. *E nov.* 7. *g.* 2. Per lo capestro tirò fuori Curiaci, e andò [illegible] tirandol dietro. *E* 7. *g.* 9. Lei, gridante [illegible] sforzava di tirar via. *E nov.* 1. *g.* 9. Preso Alessandro ne' piedi, e là fuor ne tirò. *Nov. ant.* 100. 12. La [illegible] se la mano. *Vit. SS. Pad.* 1. 72. Per [illegible] monastero d'Ilarione s[illegible] salo con questi legami. *Boez. Varch.* 1. *pros.* 3. [illegible] me, che gridava e non voleva andarne, tirando per forza come lor preda, mi stracciarono la vesta [illegible] *Fil. En. rubr.* 14. Venere tirò a sé la tela, ed egli col compagno rimasero scoperti. [illegible] Dandogli di stroppo, tirolo giù a terra dello [illegible] [Val.] *Fortig. Ricciard.* 28. 51. Felice me [illegible] vien ch'io cavalchi Su quell'uccello, e giù ne t[illegible]

[G. M.] Tira un po' avanti il tavolino. Tira indietro le seggiole. Il lume converrebbe tirarlo più nel mezzo, e allora tutti ci vedrebbero. Si se[illegible] per il vestito. Presolo per un braccio, lo tirò fuori della mischia. — Tiratemi su una secchia d'acqua fresca. Tirar l'acqua a tromba. Quando andate [illegible] tirate a voi l'uscio di casa (*chiudetela*). [illegible] 306. (C) Tirato a lor l'uscio, ne lasciarono libera [illegible]

2. [G. M.] **Tirare i calzoni, le calze, le scarpe a uno;** *Ajutarlo a levarseli.* È tanto grasso che non si può levare i calzoni da sé, e se li fa tirare dal servitore. Queste scarpe sono così strette, che se qualcuno non me le tira, da me non posso.

[G. M.] *Ma quando diciamo.* Il soprabito mi tira; I calzoni mi tirano, La giubba mi tira sotto le braccia, *allora intendesi dell'essere troppo stretti in guisa da impedire il libero movimento. E ass.* Calzoni che tirano; Sottoveste che ti[illegible]

3. [G. M.] **Tirare la corda del campanello, Tirare il campanello,** *per sonarlo.* Tirar la fune delle campane.

[G. M.] **Tirar la corda dell'uscio;** *per aprirlo.* È sonato: tirate la corda. = *Bellinc. Son.* 266. (C) S'egli è picchiato l'uscio, a dirlo a voi, E[illegible] tirerebbe pur la corda. *Fir. Luc.* 3. 3. Io dirò mille beni di voi alla signora, e tirerovvi la corda sempremai, sebbene ella fosse accompagnata.

[G. M.] Tirare il paletto, il chiavistello (*levarli*).

4. [G. M.] **Tirare la tenda** *vale e Aprirla e Chiuderla, secondo che si rileva dal discorso.* Tira la tenda della finestra, ché ci si veda un po' meglio. Tirate la tenda; se no il sole ci dà noja. — *Così* Tirare la portiera. Tirate la portiera, ché non vogliamo esser veduti. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 177. E in questo la portiera fu tirata (*Qui vale Alzata, Aperta*).

5. [G. M.] **Tirare la rete,** *Tirarla a sé, pescando; il contr. di Gettarla.* *Segner. Mann. Apr.* 20. Non hai tu mai notato ciò che accade ad un pescatore? Avrà un intero giorno tirate le reti indarno, e contuttociò, quando egli, già disperato, pensa ad abbandonare la spiaggia e gli scogli, fa con quel tiro con cui men se l'immagina, quella preda che [illegible] s'era già tante volte da lui sottratta. *E appresso:* Cristo non chiamò i pescatori all'apostolato quand'essi stavano in atto di tirar le reti cariche, ma di lanciarle nell'acqua.

[G. M.] *Anco alla tesa degli uccelli.* Tirò le reti, e prese otto fringuelli.

6. *Sens. trasl.* *Petr. Canz.* 2. 1. *part.* 1. (C) Seco mi tira sì, ch'io non sostegno Alcun giogo men grave. *Dant. Inf.* 6. Ed io a lei: L'angoscia che tu hai, Forse ti tira fuor della mia mente. [G. M.] *E* 3. 4. Io veggio ben come ti tira Uno e altro disio. [T.] *E* 3. 22. A voi devotamente ora sospira L'anima mia per acquistar virtude Al passo forte che a sé la tira. (*A voi, mie stelle natali, ricorre l'anima per acquistar forza a dipingere il sommo de' cieli.*) [Pol.] *E tri.* 26. Ma di' ancor se tu senti altre corde Tirarti verso lui (*altri argomenti che ti tirano ad amar Dio*). [Val.] *E Salm.* 4. 1. Io son ben certo che ragion ti tira Ad esser giusto contro a' peccatori. — *Bocc. Nov.* 2. *g.* 2. (C) A raccontarsi tra lor [illegible]ella. *E Nov.* 2. *g.* 4. Aveva la novella dalle [illegible]ta raccontata le lagrime più volte tirate insino in sugli occhi alle sue compagne. *E nov.* 8. *g.* 10. Tirandolo dall'una parte amore, e d'altra i conforti di Gisippo sospingendola. [Po.] *Montemagn. Son.* 34. Il piacer, che 'l desiato bene Spesso nella memoria mi rinfresca, Seco [illegible] mi tira. [Camp.] *Pors. Iat. ant. vt.* Tu la pietà mi tira e lo tuo amore, Dio, vil peccatore, Ch'i' pendo in croce per lo tuo peccato. [T.] *Cavalc. B. Retor.* 444. Il dubbio s[illegible] in nostro favore [illegible] zione a [illegible] eco e maggior fondo [illegible] *Ces. Pros.* 264. (M.) Un luogo di Dante mi tira alla mente il verbo *Rispondere*.

7. *Per Allettare.* [Pol.] *S. Greg. Omel.* 18. 3. Tira (*il diavolo*) l'uno a lussuria, l'altro accende d'avarizia. *Dav. Scism.* La cancelleria data a Tommaso Moro, uomo singolare, per tirarlo con quest'onore e utile.

[G. M.] La gola, il giuoco, i divertimenti lo tirano. Si lascia tirare dall'ambizione.

8. [illegible] *Par.* 28. (M.) Questi ordini di su tutti rimirano, E [illegible] vincon sì, che verso Dio Tutti tirati sono, [illegible] tirano.

[T.] *Benciv. Volg. Mes.* 16. (*La cipolla*) tira le materie alle parti di fuor.

9. *Assorbire, Imbeversi.* [G. M.] La spugna tira l'acqua. Panni che esposti all'aria frigida, tiran l'umido. Le lenzuola hanno tirato l'umido, e bisogna [illegible]

[G. M.] Stando fuori alla pioggia si tira l'umido, e si prendono delle infreddature.

10. † *Creare.* *Tass. Lez. Son. Cas.* 193. (M.) Da questa opposizione si dichiara la grandezza del Creatore, che da l'uno all'altro sì grande estremo fu potente di tirare il mondo (*Direbbesi tuttavia:* Iddio trasse il mondo dal nulla.)

Dell'anima sensitiva de' bruti, e della vegetativa delle piante, secondo la teoria dantesca. [Camp.] *D.* 3. 7. L'anima d'ogni bruto e delle piante Di complession potenziata tira Lo raggio e 'l moto delle luci sante. (*Le stelle, splendendo e movendosi, tirano dalla materia elementare, che nella sua complessione è potenziata a ciò, tirano l'anima sensitiva de' bruti e la vegetativa.*)

11. *Detto di bestie attaccate a veicoli.* [G. M.] Cavalli che tirano le carrozze. Ci vogliono quattro cavalli per tirare la vettura. I barocciai preferiscono i muli per tirare il baroccio. Un ciuco tira il carrettone della spazzatura. — I bovi tirano l'a[illegible]

[G. M.] *E assol.* Ha un cav[illegible] non [illegible] — [illegible] *Lepr.* 74. Ma. Voi [illegible] comperate una [illegible] che tirasse.

[G. M.] *Detto della pers. in quanto essa guida la bestia la qual tira la carrozza, o sim.* Cocchiere, tira da parte, tira innanzi. Se non tirate da parte, non ci si passa.

12. [T.] *Nel tirare è sovente l'idea di stirare allungando. Onde,* Tirare in lungo.

[T.] Tirare il cuojo co' denti, colle tanaglie.

[G. M.] Tirare il collo a' polli, *che scherzevolmente dicesi anche,* Allungargli il collo. = *Bocc. Nov.* 9. *g.* 5. (C) Senza più pensare, tiratogli il collo, ad una sua fanticella il fe' prestamente pelato ed acconcio metter in uno schidone, ed arrostire diligentemente. *Lib. Son.* 69. Tira'le il collo, ed era in dì di cavoli. [G. M.] *Lasc. Cen.* 3. *nov.* 10. Aveva in animo di far tirare il collo a un pajo di capponcelli.

13. *Fig. Mandare in lungo.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 10. (C) Il sollazzo e 'l festeggiare multiplicarono, e in più giorni tirarono (*cioè, fecer durare più giorni*). *Così non usit.*

14. Tirare, *parlandosi di metalli, vale Distenderli col martello, o Fargli passare per la trafila.* *Benv. Cell. Oref.* 46. (M.) Tenendo un tassellino tondo dinanzi, sopra il quale, lavorando di mano in mano, tirava l'oro del campo con un piccol martellino. *Car. En.* 7. 975. Annestar maglie, rinterzar corazze, E per fregiar più nobile armatura, Tirar [illegible]cciar, fila d'argento. *March. Lucr.* 5. 356. Col batterlo, limarlo ed arrotarlo, Tirarlo in punta acute (*il rame*).

Per simil. di metalli, ma nel senso di Lavorarli, Condurli a perfezione con gli strumenti da ciò; e anche del vetro, o altro, che si lavori col fuoco. *Benv. Cell. Oref.* 83. *tit. del cap.* 12. (M.) Del modo di tirar vasellami d'oro e d'argento (*lavorare*). *Ang. Met.* 1. 21. Non era nato ancora il ferro duro Tirato a fuoco in forma che offendesse. *Sagg. nat. esp.* 204. (C) Giudicandosi poco men che impossibile il trovare un cannel di vetro (che finalmente non è tirato con altra regola, che col soffio dell'artefice) così perfettamente cilindrico, che tanto o quanto non abbia delle disuguaglianze.

[T.] *ass.* **Tirar di martello,** *nei lavori d'oreficeria.* *Benv. Cell. Oref.* 37. (M.) Avvegnaché noi dicessimo che in Parigi... con più pratica e maggior sicurezza si trasse di martello.

15. [G. M.] **Tirare a pulimento un lavoro,** *che anche dicesi* a lustro. *Fare coi mezzi suggeriti dall'arte che acquisti tutta la lucentezza e finitezza possibile.* Fabbrica dove le canne da fucile si tirano a pulimento. — Gli stipettai tirano a pulimento i mobili più belli e delicati.

16. [G. M.] *Neutr. Di stufa, o camminetto, dove ardendo le legna, il fumo si sfoga su liberamente per la gola, senza spandersi nella stanza, si dice:* [illegible] stufa tira. — Camminetto che tira bene; che non tira, che tira poco.

17. *Fig.* **Tirare parole, azioni ad un senso,** *che viene indicato dall'aggiunto con cui si accompagna la espressione, Interpretarle secondo che esso aggiunto dichiara.* [G. M.] Tirano le parole al peggior significato, per avere un pretesto ad opprimere la gente onesta. — Gli uomini, accecati dalla passione, tirano al peggio le azioni anche più innocenti. = *Guicc. Stor.* 18. 64. (M.) Il qual procedere (sospetto molto al Pontefice) chi voleva tirare a miglior senso, arguiva che le pratiche sue e degli accordi erano causa del suo procedere con questa sospensione. *Gell. Err.* 2. 1. (*Man.*) Ei non bisogna che tu tiri le mie parole a cotesto senso. *Tac. Dav. Ann.* 1. 4. (C) Facevalo ancora (*quelle lustre*) [illegible] per penetrare i cuori [illegible] grandi, i cui motti e visi al peggio tirava e serbava (*il testo lat. ha: in crimen detorquens*). *E Stor.* 2. 184. (M.) E tenendo i Senatori per nemici d'Ottone, osservavano le parole, atti e volti, tirandogli al peggio. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 18. Quelli (*i sacri testi*) non a forza d'ingegno erano nel ragionamento tirati a stento, ma venivano da sé naturalmente. *E* 26. [illegible] tirano al peggio.

Neutr. *Bocc. g.* 10. *f.* 1. (C) La novella di D[illegible]neo era finit[illegible] chi d'altra [illegible]

18. [G. M.] **Tirare illazioni, conseguenze.** — Tirare una conclusione. Tirare le cagioni da principii troppo remoti; e *per cel.* Tirarle coll'argano. [T.] *Bald.* Devono le cause narrarsi non negligentemente o falsamente, ma con verità ed accuratezza;

[illegible] [illegible], [illegible] antecedenti, le [illegible] gare, e commesse [illegible] passate, e talora [illegible] da [illegible].

19. **Tirare fogli, esemplari un numero di copie di uno scritto.** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Di [illegible] libro ne furono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] *Red.* [illegible] (*Man.*) Oggi si tira [illegible] foglio.

E fig., quanto al merito intrinseco dell'opera. [illegible] *Lett.* 137. (*Man.*) Ella (*l'orazione*) [illegible], e tirata come noi diremmo, con diseg[illegible]

20. *Parlandosi di pittore, o sim., vale Ricavare,* [illegible] *Benv. Cell. Vit.* 3. 318. (*M.*) Gli altri che [illegible], e fanno professione di Architetto, tirano le [illegible] da un piccol disegno [illegible].

21. *Detto di misure,* [illegible] [illegible] [illegible] *Bern.* [illegible] [illegible] Turpin lo scrive, io 'l do per cosa certa, Tirava dieci braccia ogn'ala aperta. *Ambr. Furt.* 2. 7. To[illegible] pezze, credo che queste saranno d'avanzo. *M.* Quanto posson tirar l'una? *Z.* Quarantacinque, [illegible] braccia alla misura nostra.

22. [illegible] *Per Elevarsi, Innalzarsi.* [Val.] *Anguill. Eneid.* 55. Quattro archi principali intento ammira, [illegible] con spalle altissima si tira La cupola.

23. *Di prezzo, costo.* [G. M.] Quanto tirano otto metri e mezzo di panno, a lire [illegible] il metro? Tirano [illegible] lire. — Quindici sacca di grano, al prezzo convenuto, tirano dugentosessantotto lire.

[G. M.] *Ma* Tirare il prezzo, o sul prezzo, *dicesi nelle compre e vendite, dello stare troppo attaccati al più o al meno per vantaggiarsi.* È mezz'ora che [illegible] tirare una lira più, una lira meno, su un [illegible] quaranta lire. *Anche:* Stiracchiare, e Stare a tira tira. [A. Cont.] *E* Tirarsi i capelli. Son là che [illegible] sul prezzo di alcuni libri.

24. [T.] **Tirare una somma;** *Riunire più cifre [illegible] che in una sola che le comprenda tutte.* Se [illegible] la somma delle diverse spese giornaliere, vedrete che si va a una cifra da impensierire.

[G. M.] *Anco.* Tirare il conto. Una spesa qui, una spesa là, se si tira il conto, si va a una buona somma. — Tirate il conto di questa nota di spese, e ditemi a quanto ascende.

[T.] *Frase il modo.* A tirar de' conti, *più fam.* che [illegible] fine. Al tirar de' conti ce n'avvedremo.

25. **Tirare la paga, la provvisione, il salario. Tirar danari,** *Riscuoterli.* [G. M.] *Machiav. Lett.* Stato contento che io abbia il medesimo salario. *Vas. Op. Vit.* 4. 503. (*Man.*) Cominciò a essere bistrattato dai tesorieri ed a non tirare le sue provvisioni [illegible] cosa che volesse. *Varch. Stor.* 4. 82. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 218 [illegible] *Fir.* 111. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trovandosi oggimai vecchio, e per la molta [illegible] quasi inutile, si traesse lo scambio, ed egli, o [illegible], o non esercitando l'ufizio, secondo che [illegible] tornava, tirasse il salario medesimo. *Cas.* [illegible] 97. (*Man.*) La Ill. Signoria mi ha [illegible] il Generale fatto in loco di Barbarossa [illegible] ato, e tirava la provvisione. *Sassett. Lett.* 73. (*Man.*) Ella gli consente, e dopo il fatto gli [illegible] denari, e mentre che ella gli tira, ritorna il [illegible].

26. *Detto di danari vinti al giuoco.* [G. M.] In due [illegible] ha tirato sessanta lire. — Io non ne ho [illegible] un [illegible]. — In una sola volta, a toppa, [illegible] lire. [Cors.] *Tass. Dial.* 2. 38. Il sig. Conte [illegible] ora tirò un gran resto; perciocchè, andando [illegible], il sette di fiori gli fece far trentanove.

27. † *E fig. Spuntare, Vincere una gara. Cecch.* [illegible] 2. 2. (*C.*) Hai troppa maggioranza, E io te n'ho [illegible] tirar troppe. (*Ora diremmo:* Te ne ho date troppe vinte.)

28. **Tirare una linea;** *Condurla, Segnarla.* [G. M.] *Il* [illegible] *Rep.* Ebbe costui (*Apelle*) per costume [illegible] il tempo della sua vita, non passar mai [illegible] fosse molto occupato in altri affari, [illegible] tirando una linea, non esercitasse l'arte [illegible] la qual cosa ne nacque il proverbio, che non [illegible] senza tirare una linea.

[T.] *Di qui il traslato del tirare un muro, o [illegible] che Virgilio e Cesare dicono ducere, [illegible] che le elette forme del dire poetico [illegible] migliori, e nel sermo degli [illegible]. Di esi anco in dialetto.* Condurre un muro, un fosso. *Tac. Dav. Ann.* 11. 155. (*C.*) Per non tenere in ozio i soldati, tirò dalla Mosa al Reno un fosso di ventitrè miglia, che ricevesse i reflussi dell'Oceano. *Bern. Rim.* 1. 18. Or le sue laudi sono un edifizio, Che chi le vuol tirare [illegible] al tetto, Avrà faccenda più che a dir l'ufizio. *Guicc. Stor.* 6. 303. (*M.*) Ove i Pisani.. avevano, onde re si batteva, tirato un riparo con un fosso innanzi. [Val.] *Anguill. Eneid.* 51. Chi questo e chi [illegible] muro in alto tira. *Pucc. Centil.* 29. 23. [illegible] serra Tirando gli steccati.

E neutr., Della direzione in cui il muro, o altro si stende. Guicc. Stor. 17. 36. (*M.*) E nel tempo medesimo facea due trincee in su la piazza del castello, una che tirava a mano destra verso il Po,... l'altra.. *Borgh. Orig. Fir.* 292. Da questa (*porta*) tiravano le mura a diritto (come e' dicono), per la gran ruga da Santa Maria in Campo, fino, come io credo, al principio della via che oggi va alla Nunziata. *E* 294. Di qui tirava diritto (*il recinto della città*) fino al principio della via del Garbo.

29. *Att. e neutr. Di stadere, bilance. Seguare il peso.* [G. M.] Stadera che tira sino a venti chilogrammi. — Cotesto peso non lo tirano le stadere comuni. [Cors.] *Gal. Sagg.* 276. Io ho voluto servirmi d'una bilancia da saggiatore, che sono così esatte, che tirano a meno d'un sessantesimo di grano. *Sagg. nat. esp.* 146. (*M.*) E pesata l'acqua.. trovammo, con bilancia che tirava a 1/48 di grano, il peso di quella al peso di questa stare come 25 a 28 1/19.

30. *Di strumenti ottici.* [T.] Cannocchiale che tira tante miglia, [illegible].

E degli occhi. [G. M.] I miei occhi sono [illegible], e non ci tirano tin lassù. — Non ci tiro [illegible] con gli occhiali. — Ha un par d'occhi che [illegible] [illegible]. [Pol.] *Ger. Long. sez.* 9. Quanto [illegible] veduta tanto può tirare Coll'occhio de gran tratto.

31. **Tirare la palla, la ruzzola,** *al giuoco, Gettarla, Lanciarla.* [G. M.] Tiro la palla al compagno, che gli la rimando più lontana. Ragazzi che tirano la ruzzola senza badare a chi passa. La tirarono due volte per uno; e chi percorre più lungo spazio, [illegible].

[illegible] [illegible] palla col tamburello, [illegible] [illegible] al bilanco [illegible].

[G. M.] **Tirare i dadi,** *Gettarli sul tavoliere.* Tirò i dadi, e fece seno.

[G. M.] **Tirare per la mano, o Tirare a chi deve aver la mano,** *per Vedere chi debba esser il primo a giocare. Fr.* Tirer à qui fera.

32. [T.] **Tirar colpi,** una sassata, un pu[illegible] Tirare una palata di neve. — Tirar cal[illegible] una coltellata, una stilettata, Tirar legnate, [illegible] [illegible] botte da orbo.

[illegible] 92. (*M.*) Ruggier [illegible] [illegible] 63. Ma Zerbin [illegible] gran fendente tira, Dicendo: Traditore, aspetta, aspetta. *E* 39. 81. (*C.*) E ferro, e fuoco, e sassi di gran pondo Tirar con tanta e sì fiera tempesta, Che mai non ebbe il mar simile a questa. [B. Carnon.] *Pannnt. Op.* 1. 193. (*Piatti,* Un monelluccio tira una sassata, E tutta sorse la città di Giano.

33. [G. M.] **Tirare a uno,** *Percuoterlo, Picchiarlo.* Gli ha tirato, e non si sa perchè. — Una volta i [illegible] gli scolari. *Ass.* Maestro che tira. Arriva e tira. E come tira sodo! [Val.] *Fag. Comm.* 4. 331. (*Gli dà una mazzata.*) *Celio.* Oi, tira piano, sa.

[G. M.] *E recipr.* Si tirano. Si son tirati. — Due monelli si son tirati in mezzo alla strada.

34. [T.] **Tirar l'arco,** *Scoccarlo. Dant. Inf.* 12. (*C.*) Ditel costinci; se non l'arco tiro. *Petr. Son.* 29. *part.* 1. E che avete gli schermi sempre accorti Contra l'arco d'Amor, che indarno tira.

[T.] **Tirar d'arco** *può denotare l'arte e l'esercizio.* Tirar l'arco, *l'atto.* — Così Tirar la balestra, Tirar di balestra. — Tirar di spada. [Cors.] *Bart. Uom. lett.* 1. Le leggi e la poesia non son maggior abbellimento d'un soldato, di quello che sia a un poeta il tirar di spada.

[T.] **Tirar di scherma,** *Giocar di spada, Saper la scherma.*

35. *D'armi da fuoco; Scaricarle, Esploderle.* [T.] Tirare cannonate, archibusate. — Tirare le artiglierie.

[illegible] *Giucc. Stor.* 11. 562. (*M.*) E di quivi condottosi a Marghera in sulle acque salse, tirarono, acciocchè fosse più chiara la memoria di questa spedizione, con dieci pezzi d'artiglieria grossa verso Venezia. *Benv. Cell. Oref.* 21. (*C.*) Essendomi io in giovanezza dilettato di tirare d'archibuso. [T.] *Serdon. Letter.* Tirarono un pezzo, e s'abbatterono a dare nella Capitana.

Detto della portata dell'arme da fuoco; del mandare il colpo a più o meno distanza. Guicc. [illegible] 203. (*M.*) Accostata Sua Santità, Pagolo vi [illegible] in alto alcuni falconetti e passavolanti, i quali tiravano per tutta Pisa, ma non offendevano i ripari.

[illegible], *Prov. lucchese.* Il cannone di s. Paolino, che tira sette miglia e un pochino, se trova un lucchese, lo scansa, se trova un pisano, lo ammazza (*storia giocosamente seria delle gare fra le due terre*).

Tirare all'aria; *Sparare l'archibuso o sim., senza mira e scopo di colpire.*

Tirare a segno; *per Colpire un segno posto. Bern. Orl. Inn.* 8. 5. Certi strumenti da tirare a segno. — Tirare al bersaglio.

36. *Dell'armi da fuoco usate alla caccia.* [T.] Tirare alle starne, ai tordi. — Tirare alla [illegible].

[G. M.] Tirare a volo, a corsa, [illegible] *vola, fugge.* Tirare a fermo, *quando l'animale è fermo.* [Ner.] Tirare a frullo, *alla beccaccia, quando s'alza frullando.*

37. *Fig.* [G. M.] Chi ha più polvere, e più tiri, *Chi ha più forza e più n'adopri.* Scrivete pure contro di me, e io vi risponderò, chi ha più polvere, e più tiri. [A. Cont.] Tirare finchè uno ha polvere. — Se tu hai polvere tira, e io faccio lo stesso.

38. *Di bestie che scalciano o cozzano.* [G. M.] Cavallo che tira calci, coppie di calci. — Manzo che tira cozzate. *Del. Lepel.* 71. (*Man.*) Gliene proposero e venne una (*delle mule*), che tirava calci senza misericordia.

39. *Del vento.* [T.] Tira vento, *è più forte che,* Spira, Soffia, *dice il suono, e può anche denotare maggior veemenza.* Piove e tira vento. — Spira sulla sera un soave venticello. — Soffia il [illegible] [illegible] ano. — Tira la mattina una brezza fresca.

Red. Lett. 2. 92. (*C.*) Stiamo all'Ambrogiana, dove tira e [illegible] [illegible] solito vento. [T.] *Buon. Ajon.* 1. 12. Quivi, ni gran freddi, al sol si crogiolava, Massime allor che non tirava vento. *Targ. Almanacc.* 9. Quando (*il maestrale*) tira la vernata, fa sereno e diaccio assai. [G. M.] *Fag. Rim.* [illegible] di Frezzone (*Ora a modo di sost.*).

[G. M.] Tira Frezzone! *diciamo,* [illegible] *al veder uno tutto inferraiuolato, quasi dicessimo che egli, difeso così, sfida il vento, e non ha paura del freddo.*

40. *Incamminarsi, Andare, e anche Proseguire il cammino. Stor. Ajolf.* 1. 17. (*C.*) La sera vegnente dormì a Badia di S. Maccario, e la mattina tirò verso la città di Parigi. *E* .. 110. (*Man.*) Ajolfo le tagliò la testa, e in fretta montò a cavallo, e tirò dietro alla pesta de' cavagli. *E* 113. Ed egli fece raccogliere tutta la sua gente, e tirò dietro la pesta de' cavagli. *Alam. Gir.* 22. 162. Rimontato a caval, tira al più breve Sentier, che porta alla funebre valle [illegible]. *Fag. Rim.* 3. 173. Tirava sempre per la via diritta. [G. M.] *E Pros.* Tirammo in giù verso la Tartaria.

E di cammino marittimo. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 42. Intrattanto la nave tirava per lo mare, [illegible] i Lu.

41. [T.] **Tirare** *per Tendere a, Mirare a; ed ha senso di biasimo o di desiderio volgare, sia di cupidità, sia di capriccio. Non è l'affetto che tira o attrae, è la persona che tira quasi a bersaglio.* Tirare alle donne, a' quattrini, agli onori. — Non ci tira a le cose ghiotte. — *Bocc. Introd.* (*C.*) E tutti quasi ad un fine tiravano assai crudele. *Lab.* 133. Tutti i pensieri delle femmine, tutto lo studio, tutte l'opere a niuna altra cosa tirano, se non a rubare, a signoreggiare, e ad ingannare gli uomini. [G. M.] *Fag. Commed.* Non tiro a questo interesso. *Guadagn. Poes.* Avvezze in palco a far da principesse, Tirano alla grandezza e alla moneta.

Onde, dell'uomo nell'accasarsi, guarda più [illegible] dote che alla qualità della persona, si dice: Costui tira al danaro, Tira alla dote. *Leop. Cap.* 62. (*M.*) Però secondo la mia condizione, Gli è pur dover, che s'io mi tiro a dote, Ch'io spacci almanco un po' d'op[illegible].

[illegible] *inf. acquista piuttosto senso prossimo a Badare.* [G. M.] Vedendo quel parapiglia, tirai a fuggire. Giovani [illegible] che tirano a [illegible] quel [illegible] di [illegible]

[T.] [illegible] prossimo. — Tiro a [illegible].

42. [G.M.] **Tirare da uno.** [illegible] — A me pare che tiri [illegible] — La fanciulla tira da sua madre. *Anco*, Tirare. *Thouar, Raccont.* Ei tira in tutto da suo padre che lo seppe educare.

Per Accostarsi a una data figura. Sagg. nat. esp. 78. (*M.*) Le quali (*gocciole dell'argento vivo*) o schizzino o piovano per lo mezzo dell'aria, o posino sopra un corpo asciutto, tirano sempre al rotondo.

Del colore. [G.M.] Color bigio che tira allo scuro. — Pietra che tira al verde (*pende al color verde*). [T.] Tira al color d'oro.

43. Tirare il vino, *Chiarirlo. Soder. Colt.* 93. (*C*) Questi truciol[illegible] hanno proprietà di tirare il vino e rischiararlo, .. *E* 104. I gessi e le calcine [illegible] si danno a vini deboli per rinfrancargli, o a' torbidi per rischiarargli, o a' grassi per tirargli, o a' grossi per assottigliargli. [T.] *Dav. Colt.* 166. L'abrostine è la concia e la medicina de' vini grossi e deboli, perchè gli tira, colorisce e aggrandisce.

44. [T.] **Tirare l'orzo o il grano**, *per Mondarlo.* Appena battuto il grano, lo tirano con forza da un capo all'altro dell'aia colla pala, per separarlo dalla loppa.

45. [T.] **Tirare la seta**: *Cavarla da' bozzoli.*

46. Tirare, *per Bere, Tirare a sè succiando un liquido. Pecor. g.* 9. *n.* 1. (*M.*) Lo porse (*il fiasco*) al compagno, e disse: tira, chè tu non beesti mai meglio.

[G.M.] Tirar giù un bicchier di vino. [illegible]

47. † *Per* [illegible] *Sassett. Lett.* [illegible] così suoi. *E* 420. Dove quest' altri [illegible] colore hanno il volto come noi. (*V.* Trarre.)

48. † *E per Morire. Lor. Med. Canz.* 44. 1. (*C*) Chi ha 'l core innamorato Venga avale a far lamento Di quel bel giglio, che è spento, Della Nencia, ch'ha tirato.

49. *Proverbi e Modi proverbiali.*

Il sangue tira. *Degli affetti* [illegible] *di parentela. Malm.* 8. 30. (*C*) Ancorchè tutte *le donne*, perchè il cervel gira, Le girelle vorrian, che 'l sangue tira. [Val.] *Fag. Comm.* 6. 262. I san[illegible]

[illegible] le carni tirano. [illegible] posse far ch'io non mi risenta, quando io me ne ricordo.

Tirare a' suoi colombi, *Prender cura alle cose sue, che ora diciamo* Tirar sassi alla colombaja. *Buon. Fier.* 1. 2. 10. (*C*) Ognun mira, mira Quel [illegible] suoi colombi tira.

Tirar l'acqua a suo mulino; *Tirare a' propri vantaggi e non curarsi d'altrui. Franc. Sacch. Op. div.* 59. (*C*) Io avrei troppo a scrivere, se io volessi dire in quante magagne questo cotal errore è divolgato, solo per tirare acqua a suo mulino. *Bellinc. Son.* 23. Se ognun al suo mulino ogni acqua tira. [T.] *Stef. Marchion. Ist.* 6. 94. Ciascuno tirava acqua a suo mulino. *Firenz. Trinuz.* 2. 2. Ogni grillo tir'acqua a suo mulino. *E Prov. Tosc.* 91. [G.M.] *Red. Lett.* È un di quegli uomini che sempre cercano di tirar l'acqua al loro mulino, per interesse suo proprio.

[G.M.] **Tirare i pesci fuori dell'acqua.** *Di chi vuole ch'altri s'applichi a cosa alla quale non è inclinato. G. Gozz. Nov.* 29. Ma il volere che [illegible]

Tirare l'ajuolo. [illegible]

Fu anche detto per Adescare, Allettare. † *Lab.* 277. (*C*) Ma non vorrei che tu credessi per udire [illegible] o per adorare v'entrasse, ma per tirare [illegible] *per Tirare a ogni sorta di guadagno.* † *Franc. Sacch. Nov.* 173. (*C*) Quando era cavaliere, e quando medico, e quando giudice e quando uomo di corte; e quando barattieri, come [illegible] vedesse da tirare l'ajuolo. *Morg.* 18. 145. [illegible] tu vai, to' sempre qualche cosa, Ch'io tirerei l'ajuolo a una chiesa.

Tirar le calze, e *più com.*, **le cuoja**, *Morire. Cecch. Corr.* 1. 3. (*C*) E' s'aspettava il tirar delle calze del vecchio. *Buon. Fier.* 1. 3. 3. L'arte c'è del tirarcisi le cuoja Facilissimamente. (*Quest. due esempi a modo di Sost.*) *Malm.* 4. 20. Perocchè ma' convien tirar le cuoja Per gir con esso a rincalzare il pino. *E* 8. 38. Che 'l poveraccio vi tirò le cuoja.

[T.] *Prov. Tosc.* 25. Chi ha del pan da tirar via, tenga l'opra e non vi stia. (*Chi fa lavorare, bisogna che ci badi.*) *E* 49. L'avaro non fa mai bene se non quando tira le calze (*muore*). *E* 55. L'asino, per tristo che sia, se tu lo batti [illegible] del dovere, tira calci. *E* 67. La mosca tira il calcio com[illegible] *E anche* Tira il calcio che può. *E* 70. Il più tira il meno. *E* 84. Chi ha tegoli di vetro non tiri sassi al vicino. *E.* Tirati in là pajuolo, che il paiolo non ti tinga (*di due tristi*). *E.* Chi si sente scottare, tiri a sè i piedi. *E* 93. Chi ha da avere, può tirare uno zero (*di crediti inesigibili*). *E* 129. Chi nasce mulo, bisogna che tiri calci. *E* 141. Chi mal tira, mal paga (*quando non si riscuote e un* [illegible]). *E* 151. La giustizia è fatta come il [illegible] come l'anguilla ha preso [illegible] tirata. *E* [illegible] porta [illegible] corda tira [illegible] 171. [illegible] *varare ne' campi*). *E.* Quando tira vento, non si può [illegible] *E* 202. Un male tira l'altro. *E* 215. [illegible] l'anno (*un giorno di dolore ti fa* [illegible] *d'un anno*). *E* 246. I più tirano i meno [illegible] *uomini e dei danari*). *E* 266. Una parola tira l'altra. *E* 298. Tutti i matti tirano [illegible]

50. [illegible]

[Giust.] **Tirare ad albergo**, o *sim. Sforzare altri cortesemente ad accettare ospitalità. Non è dell'uso.* [illegible] *Om. Gre.* 15. Per le quali esempli certamente si comprende, che li peregrini non tanto si debbono invitare, ma eziandio si vogliono tirare ad albergo. [Pol.] *F. Belc. Vit. B. Colomb.* 37. In grazia si reputavano di riceverli in casa loro, tirandoli e costringendoli a mangiare e ad albergar seco.

Tirare ad un ufficio, *Concorrere ad esso. Sassett. Lett.* 139. (*Man.*) Dicestimi che 'l Trasformato stava a picco per tirare a certo Vescovado.

† **Tirare a devozione**, *senso polit.; Costringere alcuno a riconoscere la supremazia d'un altro.* [Camp.] *Serd. Stor. Ind. Or.* 5. 76. Gli era ordinato che andasse in Arabia, e tirasse il re Alem[illegible] o per accordo o coll'armi, a divozione di Emmanuele.

Tirare a fine; *Compiere, Terminare, Eseguire. Petr. Canz.* 6. 5. *part.* 1. (*C*) Via corta e spedita Trarrebbe a fin quest'aspra pena e dura. *Cas. Lett.* 16. Sua Maestà Cristianissima persevera nella sua gloriosa impresa, e tirarla a fine ad esaltazione di Santa Chiesa. [G.M.] *Cellin. Vit.* Con grande speranza tiravo il mio Perseo a fine. *Segner. Incred.* 1. 77. Disegnare ad un tempo e tirare a fine, non dirò un'opera pari a quella cena ammirabile degli Dei, per cui Raffaello si dimostrò quasi nume della pittura, ma neppure una di quelle tanto inferiori che diedero il primo credito a Cimabue. [T.] *Red. Lett.* 1. 392. Occupato nel tirare a fine il [illegible]

† **Tirare a fine uno**, *si disse per Ucciderlo. Stor. Ajolf.* 1. 101. (*Man.*) Ajolfo conobbe che, se non lo tirasse a fine, che egli era il suo peggio.

Tirare a fondo, *fig., Avvilire, Deprimere. Non* [illegible] *Incred. Ist.* 71. (*M.*) Per sè gli leggiar la [illegible] e la saggezza tirare a fondo?

[R. e Fanf.] **Tirare al buono, al cattivo**, *Aver buone o cattive inclinazioni.*

Tirare alcuno a parlamento, *Farlo venire a parlamento. Guicc. Stor.* 18. 72. (*M.*) La marchesa (ancorchè il Duca d'Urbino tiratolo a parlamento [illegible] Casto. S. Piero cercasse d'interporre o dilazione [illegible] dilazione) fu pronto a passare le Alpi.

† **Tirare a meno**, *Venire scemando. Sassett. Lett.* 342. (*Man.*) È ridotta a poco (*la città di Goa*) e tira sempre a meno.

Tirare a morte uno, *detto, per reminiscenza mitologica, del destino del fato che par che lo spinga. Guicc. Stor.* 17. 49. (*M.*) Ma, tirando [illegible] Giovanni a presta morte in Lombardia, [illegible] consiglio del luogotenente .. differito a chiamarlo.

Tirare a pochi, *Contentarsi di poco,* [illegible] *al poco, tratta la metaf. dagli uccellatori.* [illegible] *Nov.* 10. *g.* 8. (*C*) Parendole aver tirato a [illegible] senso di restituirgli i cinquecento, per poter [illegible] la maggior parte de' cinquemila. *Lib. Son.* 20. E pur per ora tira a questi pochi, E di' ciò che tu vuoi. (*Così non com.*)

Tirare a' proprii vantaggi; *Attendere, Badare al proprio interesse, alle cose sue.*

[G.M.] *Tal volta iron.* La tira a suoi vantaggi, e non si mescoli di ciò che non le appartiene. (*Non entri nelle cose degli altri; Badi al fatto suo.*)

Tirare a sè, *riferito a Dio. Permettere che altri muoja, Mandare la morte. Bern. Rim.* 1. 41. [illegible] tirò a sè tre delle tue bambine. — *Più affettuoso,* Chiamare a sè. Quando Iddio mi chiamerà a sè.

In altro senso **Tirare a sè**, *fu detto per Aver riguardo al proprio interesse, senza curarsi più che tanto dell'altrui. Franc. Sacch. Nov.* 221. [illegible] L'ambasciadore, non istante al danno e alla [illegible] [illegible], dicendo che per certo in Firenze da [illegible] gli uomini da saper tirare a loro.

(Chim.) [Sel.] **Tirare a sciloppo, ad estratto** [illegible] *Concentrare una soluzione acquosa di zucchero, o un sugo estrattivo, fino a consistenza di sciroppo o di estratto.*

[G.M.] **Tirare a sorte.** [illegible] diverse parrocchie [illegible]

Tirare a' suoi fini, *Adoprarsi a conseguire il proprio intento. Davanz. Tac. Stor.* 1. 1. Nell'altre cose ciascuno de' tre tirava a' suoi fini: in [illegible] più importante, dello eleggere un successore, era diviso in due.

Tirare a terra un popolo, [illegible]

Tirare avanti, innanzi. [illegible] imperfetta. [G.M.] *Magal. Lett.* Tiro adesso innanzi la replica alla sua prima *lettera*). [Tor.] *Salvin. Pers. volg.* [illegible] Or tira innanzi, io tacerommi. (*Perge, tacebo.*)

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 19. 3. Non volle [illegible] rompere sua via, E tirò innanzi. — Tirò innanzi [illegible] suo cammino senza fermarsi.

Segner. Pred. Pal. Ap. 9. 12. (*M.*) Chi per[illegible] scorge sì deboli tuttavia le disposizioni nel cuore [illegible] suoi penitenti, non si disanimi, tiri innanzi, tol[illegible] temporeggi. [Tor.] *Red. L. Mor.* 93. Non son diventato ipocondriaco, no! son mali daddovero [illegible] tutti fastidiosi, ma fastidiosi bene, e accompagnati dalla vecchiaja. Tiro innanzi per la strada [illegible] vado consumando, e tutti i sensi appoco appoco mi abbandonano. [Val.] *Fag. Rim.* 7. 212. Lascia gracchiare, e tira innanzi.

[G.M.] *Cellin. Vit.* Messi mano al modello della fonte, e con sollecitudine lo tiravo innanzi. [illegible] Sollecitavo l'opere mie, e l'avevo [illegible] tirate innanzi. [Tor.] *Red. L. Mor.* 127. [illegible] se la potrà concedere, se la concederà a [illegible], per ora tiri innanzi il suo medicamento (*usarlo, e farne uso*).

[G.M.] **Tirare avanti o innanzi la casa, la fa-**

maglia, i figli. *Pr[illegible] e tutti i [illegible] loro.* F. Sostit. Lett. Arch. Se[illegible] 1. [illegible] pa, 2 pref. Poichè i [illegible] gli vanno crescendo, se ci sarà modo di poter [illegible] tirar[illegible], [illegible] verne, sarà bene. Segner. Mann. Genn. 8. Quel mas[illegible] che [illegible] sia [illegible], sia storpiato, sia stolido, sia poco atto a tirare innanzi la casa [illegible] la [illegible] [illegible] per avvocato e uno per ingegnere.

[G.M.] *E rifl.* Sono due giovani che hanno voglia di tirarsi innanzi. Ha saputo sempre tirarsi innanzi. — Si tira avanti col suo lavoro, e non gli manca nulla.

Tirare innanzi qualcuno, *parlando di uffici pubblici, Promuoverlo, o sim.* Varch. Stor. 5. 100. (M.) Mi gode l'animo di vedere essere da questa repubblica riconosciuti e tirati innanzi coloro che di lei avevano in ogni tempo bene meritato.

[G.M.] **Tirare avanti, o innanzi una bottega, un negozio, un traffico;** *Mandarli avanti; Fare che proseguano nelle loro operazioni, di commercio, di vendita, e sim.* Dopo la morte del padre, il figlio maggiore tirava innanzi la bottega di fondaco. — Uno de' fratelli tira avanti la spezieria lasciata dal padre, e l'altro fa il medico. [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 3. 29. Tirò adunque avanti la Fonderia istituita dal suo real Avo, e generosamente ne dispensava i preziosi rimedii, non solamente a' suoi sudditi, ma anche ne mandava in altri paesi.

[G.M.] **Tirare avanti, o innanzi il conto;** *lo stesso che* Tirare innanzi, o avanti, *senz'altro. Proseguire a far checchessia.* Malm. racq. C. IV. Lieta mi parto, e tiro innanzi il conto. Minucc. Not. ivi. Tiro innanzi il conto, seguito il mio viaggio. Tanto serviva, *Tiro innanzi*, e, senza metervi *il conto*, sona il medesimo. Ma l'uso nato da quei che tengono i libri de' debitori e creditori, ci obbliga a dir così. Fag. Rim. Che sempre il conto innanzi ognun tirasse. Era stato lor detto ed avvertito, E che [illegible] nessun si rivoltasse. (*Parla di Lot e della sua famiglia, quando uscirono di Sodoma.*)

Tirare cordoni di sanità. V. CORDONE, § 15 e 16.

Tirare dalla parte sua qualcuno; *e con ell.* **Tirarlo dalla sua,** *Indurlo a seguitare, a favorire le parti nostre.* Giov. Gel. Vit. Alf. 139. (M.) Giudicarono che nessun potesse loro impedire la vittoria, che egli speravano, se e' potevano tirar dalla parte loro il Papa. [G.M.] Fag. Commed. Ambedue speravano [illegible].

[G.M.] **Tirare uno al nostro parere, nel nostro parere,** [illegible] Guicc. Stor. 18. 95. (M.) Nè mancava il Pontefice a se[illegible]mo; perchè tirò nella sentenza sua Girolamo Morone.

Inusit. il seg. † **Tirar dal suo,** *per Tirar dalla sua.* Varch. Err. Giov. 31. (M.) Egli pensò subito, per esser poi raffermo gonfaloniere, a tirar più dal suo di tutte le parti che poteva.

Tirare, e Tirarsi da parte, in disparte, da banda, *S[illegible]are, Scostarsi dagli altri.* Bocc. Nov. 5. g. 2. (C.) Essa, tiratolo da parte, disse. E nov. 6. g. 5. Tiratisi adunque da una parte, che da altri uditi non fossero, Ricciardo cominciò così a dire. Malm. 6. 61. Tirato [illegible] da banda [illegible] Pad. [illegible] 172. (M.) [illegible]

[T.] Tirare in disparte [illegible] da parte e da banda.

† **Tirare da uno,** *Aderire alla parte, o fazione d'uno.* Din. Comp. 1. 19. (M.) Erano ben veduti [illegible], e molti cittadini tirarono da loro.

† **Tirare dal proprio cuore una cosa,** *Levarsela dal cuore. Non pensarci più.* [Pol.] Ancor ti prego che [illegible] del tuo cuore e del tuo desiderio di volere [illegible] gente.

Tirare, *e più com.* **Fare diciotto con tre dadi,** *dicesi del Riuscire in alcun negozio con ogni vantaggio, [illegible] possibile.* Malm. 9. 2. (C.) Là gli uomini s'[illegible], e chi ne scampa ha tirato diciotto con tre dadi.

Tirare di dietro, *Tirare uno di dietro per il vestito, a fine di chiamarlo, avvertirlo.* Dep. Decam. 140. (M.) Or qui ci par a otta a otta un che ci tiri di dietro e ci dica ...

[G.M.] Sentendomi tirare di dietro, mi voltai, e vidi ch'erano due amici. — Mi tiravano di dietro perchè smettessi quel discorso, che poteva dispiacere ad alcuni li presenti.

[G.M.] **Tirare di lungo,** *Passare da un luogo senza fermarvisi, che anche dicesi* Tirar diritto. Passò di sotto casa mia, ma tirò di lungo, senza neanche guardar le finestre. — Se lo incontro per la via, tiro diritto senza salutarlo.

[G.M.] *Iron.* La tiri di lungo; *dicesi talvolta a uno invitandolo bruscamente a andarsene.*

[G.M.] *E fig. Badare al fatto suo, senza curarsi di ciò che altri dica.* Quand'ha un lavoro tra mano, lascia cantar chi vuol cantare, e tira di lungo. Zannon. Scherz. Com. I' lo lascio cuocere nel suo (*nel suo*) brodo, e tiro di lungo.

† **Tirare di pratica.** Varch. Ercol. 80. (M.) Tirar di pratica si dice di coloro i quali, ancorchè non sappiano una qualche cosa, ne favellano nondimeno così risolutamente, come se ne fossero maestri, o l'avessero fatta co' piedi; e domandati di qualche altro, rispondono, senza punto pensarvi, o sì, o no, come vien loro bene. Buon. Lett. 217. (Man.) Ma il padre Jovio tira di pratica, e impiastra fogli come faceva il Manzano. (*Non è dell'uso, ma s'intende.*)

Tirare di spadone. Salvin. Fier. Buon. 3. 3. 9. (M.) Quando in una casa o stanza non v'è niente, si dice: vi si può tirar di spadone, il quale si maneggia a due mani.

Tirar fuori la somma, *term. de' Comput[illegible], vale Scriverla in numeri arabici sul margine al di fuori della scrittura andante.* Instr. Canc. 17. (M.) Descriva i poderi con esprimere nella partita [illegible] di quelli che servono attualmente, come sopra, o podere che lavorano; e tiri fuori la somma della loro decima.

Tirar fuori la spada, lo stiletto, e sim. *Ca[illegible]* [illegible] e Lisimaco e lor compagni, tirate le spade fuori, [illegible] verso le scale se ne vennero. E nov. 6. g. 7. Tirato fuori il coltello, tutto infocato nel viso, come la donna gl'impose, così fece. Malm. 9. 39. Se mai vengono a que[illegible] tirarla fuore, Credete che e' lo fan mal volentieri. (*Qui a modo di Sost.*)

[G.M.] Vedendosi assalito da tre, tirò fuori il coltello e la pistola per difendersi.

[G.M.] *E d'altro che d'arme.* Tirò fuori l'oriuolo per vedere che ore fossero. — Apersero una cassetta, e tirò fuori una manciata di monete.

[G.M.] *Fig.* **Tirar fuori ciarle, calunnie,** *Inventarle, Divulgarle.* Perchè sono passati di qui [illegible] principi, hanno tirato fuori un monte di ciarle. — [illegible] ciarle che tirano fuori gli spensierati. — Quante calunnie ha tirato fuori contro quella buona donna!

Tirar fuori voci, maniere; *Registrarle al suo luogo in un Vocabolario.*

E anche Togliere una voce, una maniera dal suo contesto, e scriverla a parte. [Rig. e Fanf.]

[G.M.] **Tirar giù,** *Abbassare, Calare, Portare al basso.* Tiratemi giù dallo scaffale le tali e tali opere. Per fare un riscontro nell'Archivio, ho dovuto far tirar giù molte filze di documenti.

Per Demolire, Buttar giù. Guicc. Stor. 17. 38. (M.) Fu anche dal canto del castello tirata giù una parte del cavaliere. [G.M.] Allargarono il ponte alle Grazie, e tirarono giù le case che impedivano [illegible].

[T.] **Tirar giù** [illegible] G.M. [illegible] Ricopria le sue pillole d'argento, E il fanciullin che non sapea di più, Vedeale belle e le tirava giù.

Tirar giù a distesa; *Ciarlare di molto e senza restare.* [Val.] Fag. Rim. 3. 138. Io lodo il parlar poco e non l'osservo; Anzi cicalo, e tiro giù a distesa.

Tirare e Tirar giù moccoli, *Bestemmiare.* [G.M.] Gente del volgo che tira giù moccoli ad ogni momento, e fa torto, non foss'altro, alla [illegible]

[illegible] *Farlo in fretta e anco strapazzatamente.* [G.M.] Tirò giù in pochi giorni un quadro ordinatogli, che riuscì la più misera cosa del mondo. [T.] Tira giù sonetti a tutto andare. Tirar giù de' [illegible].

[illegible] *senza garbo.* [T.] Sal[illegible] Pros. Tosc. 2. 121. Se i versi greci si leggeranno seguendo la giusta pronunzia degli accenti, e saranno tirati giù come prosa.

Tirare e Tirarla giù a uno, *Dirne molto male.* [T.] Tirar giù, *di persona, è un dirne male senza nè riguardo nè discrezione, e si fa per lo più in* [illegible] la lingua.

Tirar giù a campane doppie, *Dire tutto il male possibile d'uno.* Pros. Fior. Ma a cotai son tanto fiere, che fate lor ben, se sapete; spendete e spandete; rinzeppategli e date lor mari e monti, sempre tiran giù a campane doppie. (*Parla della maldicenza di certi poeti di cattiva natura.*)

[Mor.] *Nel Senese:* Tirar giù a campane e a uve; *quel che in Fr.* A campane doppie. [T.] *Come chi nel prender le uve, strappa ogni cosa. Aff. a* Levarne i pezzi. *Fr.* Emporter les pièces.

Tirare o Buttar giù buffa. V. BUFFA, § 4.

Tirare gli orecchi, *fig., Riprendere, Ammonire.* Varch. Ercol. 80. (C.) Tirare gli orecchi a uno, significa riprenderlo o ammonirlo, cavato [illegible] *aurem.* Sen. ben. Varch. 5. 7. Io tirerò [illegible] e riprenderò me [illegible] Trovai un tratto a [illegible] Cintio mi tirò gli [illegible] par dell'anguille.

Tirare il calesse, *Fare il mezzano in cose d'amore.* Volg.

Tirare il collo a una casa, a un podere, e sim., *vale fig. Vendergli per poco.* Cecch. Dot. 4. 2. (Man.) I' vorre' tirarle il collo (*parla d'una casa*). [illegible] Non mi pessendo mai caro. F. Che? Venderla? [illegible] Signor sì. [G.M.] *Ma dicesi anche del Comprare segnatam. a buon prezzo.* Vendono a [illegible] una bella villa per poco: tu che hai quattrini, tiragli il collo.

Tirare il collo alle viti. V. COLLO, § 52.

Tirare in arcata; *fig. Dir checchessia senza averne fondamento di notizia. Non usit.* Varch. Ercol. 80. (C.) Peggio di coloro, i quali tirano in arcata colla lingua.

Tirare il fiato, l'aria; *Aspirarla.* [Val.] Cors. Serm. 3. Come la nostra fanno le donne un'alma, Che dà lor vita, e ne' polmoni forza Di tirar l'aria e fuor cacciarne il fiato. [Pol.] E Not. 31. Gli come ciò ad intonare sotto voce una di quelle parole, che si fa le donne hanno abbondanti come il tirar del fiato. (*Qui a modo di Sost.*)

[G.M.] Tirare il fiato a sè [illegible] — Tirate il fiato a voi. V. FIATO, § 37.

Tirare in casa; *Accogliere, Ricoverare presso di sè, in casa propria.* Sacc. Granch. 1. 1. (C.) Ell'è sua figliastra, e tirossela in casa in fine quando tolse questa Seconda donna, di c[illegible]

Tirare, Tirarsi indietro, addietro, *F[illegible] indietro, addietro, indietreggiare.* Vit. SS. Pad. 2. 171. (M.) Corse fuori scalza e in prescia, e voleva o abbracciare, ma egli si tirò indietro. Ovid. Pist. 146. (C.) Certo per me non riceverai tu suocero crudele, per lo cui peccato il Sole tirò indietro li cavalli del suo lume. Bocc. Nov. 8. g. 5. (M.) Non solamente gli fece indietro tirare, ma tutti gli spaventò, e riempiè di maraviglia. (*Questa è proprietà del verbo* FARE *in simil. costrutti, che senza la particella* Si *fa valere come neutri passivi anche gli attivi.*) Bocc. Nov. 6. g. 10. (C.) E questo fatto, alquanto indietro tiratesi, cominciarono a cantare. Bern. Orl. Inn. 20. 10. Tirossi addietro più di quattro braccia. Sen. ben. Varch. 5. 2. Il qual e' ha bene potuto il suo nemico ammazzare, ma farlo tirare un passo addietro non già.

E fig. [Pol.] Imit. Cr. 1. 25. 3. Una cosa è la quale tira indietro dalla perfezione spirituale e dalla sollecita emendazione.

[G.M.] **Tirare in lungo un affare,** *Farlo procedere lentamente, Allontanarne la conclusione.* Certi [illegible] tirano in lungo le cause per ispellare i [illegible]. — Bada a tirare in lungo l'accomodamento, perchè vede che dovrà rifare un danno.

[A. Cont.] **Tirare l'alzajo;** *nel senso di Durare gran fatica in un'opera qualunque.* Io aveva a braccetto [illegible] che pensava [illegible] sollia a come in [illegible]

[Val.] † Tirar la fune, [illegible] *a* [illegible] *Luc. Cond.* [illegible] Ama', più [illegible] il [illegible] Così [illegible] ben [illegible]

[G.M.] **Tirar la giubba a uno, o Tirarlo per la giubba.** *Detto dei creditori, che, trovando per la via i loro debitori, sogliono, con quell'atto del tirar la giubba, rammentar loro che paghino.* — Farsi tirar la giubba. Esser tirato per la giubba. *Guadagn. Poes.* O mia carissima Veste.... mai per debito fosti tirata, Perchè se' accattata, ma t'ho pagata.

[T.] *Anche* Tirar le falde a uno, *e*, Tirarlo per le falde.

Tirar le calze a uno. *V.* CALZA, § 12.

[G.M.] **Tirare pe' capelli qualcuno a far checchessia,** *Indurvelo con ogni sforzo. Ammirat. Stor.* [illegible] egli, ancorchè malvo entieri, esser, per quest'ultimo accidente, non che forzato, ma tirato pe' capelli ad accordarsi col Duca. *Magal. Lett.* [illegible] se ho voluto che tu scriva al Principe di Toscana, ho avuto a tirar pe' capelli. *V. anche* CAPELLO, § 28.

Tirare pel dado, *tolta la similitudine dal giuoco dello sbaraglino, o tavola reale, significa Cominciare allora, o in quel punto. Malm.* 12. 51. [illegible] Adesso è tribola a al maggior grado; E s'allor piangi, or qui tira pel dado. — *Ora diciamo:* Tirar per la mano, o, a chi deve aver la mano.

Tirar sangue; *Cavar sangue.* [G.M.] S'è fatto tirar sangue da un braccio. Gli hanno tirato sangue perchè l'infiammazione minacciava la testa.

[G.M.] *Onde il modo prov.* Dalla rapa non si tira sangue. (*Più com.* Non si cava.) *Non si può far l'impossibile; Non si può cavar roba, danaro, da chi non ne ha.* = *E nello stesso senso il seg. Alam. Gir.* 18. 134. (*C*) Poi gli soggiunge che sarebbe vano, Più che 'l voler tirar sangue da un sasso, Ogni soccorso.

Tirar sotto, *Seguitare, Tirar via, Continuare a far checchessia, e anche con certo ardore. Malm.* 7. 16. (*C*) Di nuovo appicca al suo cannel la bocca, E lascia brontolare, e tira sotto (*seguita a bere*). [G.M.] Tutti facevano gli svogliati; ma lui tirava sotto, e mangiava di tutto. *Baldovin. Compon. dramm.* Tirate sotto.

Tirare su uno; *Alzarlo.* [G.M.] Cascò in terra e si fece male, e appena in due si potè tirarlo su. — Malato che non può muoversi nel letto, si cerca di tirarlo su, un po' più su, sì che respiri meglio.

Din. Comp. 1. 18. (*M.*) Uno di loro, che aveva nome Piero Manzuoli, il fe' un'altra volta tirar su (*parla di uno che era collato*).

[T.] **Tirar su un ragazzo per tale o tal professione.** *Rende un po' materialmente l'immagine di educare (educere) e di allevare.* Ha due figliuoli; uno lo tira su per la mercatura, uno per medico. *Anco rifl.* Si tira su per prete. (*Così* Tirare, Tirarsi avanti o innanzi. *V.*)

Tac. Dav. Ann. 2. 47. (*C*) Ma tu hai secondo i tempi con la ragione, consigli, e precetti tirato su la mia fanciullezza e poi la gioventù. [G.M.] *Fag. Commed.* In questo paese non si trova un padre della stampa antica come voi, che abbia tirato su due giovanotti come i due vostri figliuoli, senza un vizio al mondo.

In mal senso. [G.M.] Que' poveri ragazzi li tira su per le forche, per la galera. (*Gli educa malamente.*)

Trasl. Salvin. Disc. 1. 298. (*C*) Or di questi [illegible] alcuni dobbiamo rigettare, come abortivi e [illegible], altri allevare e tirar su, come naturali e legittimi.

Tirar su, *per Promuovere alcuno a qualche grado. Tac. Dav. Ann.* 2. 47. (*C*) Con donare, praticare, tirar su infimi fantaccini, cassar vecchi capitani,... *Buon. Lett.* 118. (*Man.*) Tirar su un uomo nuovo senza conoscere l'azioni sue, è disusato e pericoloso.

† **Tirar su,** *fu anche detto per Piaggiare, Adulare. Ambr. Bern.* 3. 1. (*Man.*) *A.* Livia Più ama voi, e più anco desidera Con voi trovarsi un giorno, che voi proprio Non fate trovarvi con lei. *B.* Io dubito Non mi burliate. *A.* Ah, io non son solito Burlar con vostri par. *P.* To', s'ella tira su! Su bene! Oh pover uomo!

† **Tirar su uno;** *Imbecherarlo. Varch. Ercol.* 79. (*C*) Tor su, tirar su alcuno, il che si dice ancora levare a cavallo, è dire cose ridicole e impossibili, e volere dargliele a credere per trarne piacere, e talvolta utile.

[Tor.] **Tirar su uno;** *nel senso di Tirargli su le calze. Dat. Lep.* p. 40. Al Duca Odoardo di Parma dicono essere avvenuto, che conducendolo per la Lombardia un cocchiere vetturino, tirato così dolcemente su dal Duca, di lui dicesse un monte di male.

Tirar su, *dicono i Legatori di libri del Mettere insieme i fogli piegati che hanno disteso per ordine su una tavola.* [Rig. e Fanf.] In una giornata è capace di tirar su un mezzo migliajo di copie di quel libro.

[G.M.] **Tirar su uno spago** (*term. de' Calzolai*), *Addoppiare e torcere insieme più fili di canapa, e così far lo spago per cucire le scarpe.* [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 5. Gregorio T. è un calzolajo che non saprebbe tirare uno spago, quando non avesse bevuto. (*In Fir.* Tirar su.)

Tirar su le carte; *Scoprirle a poco a poco. Succhiellarle. Dat. Lepid.* 163. (*Man.*) Il Conte Ragg[illegible] giocando a primiera con certe dame, nel tirar su le carte, diceva di quando in quando: Oh poltrona!

[G.M.] *De' numeri al giuoco del lotto, della tombola.* Vanno a veder tirar su i numeri del lotto come a una festa. Alla prima tombola quando ebbero tirate su cinque palline, io feci terno. — *E ass.* Domani tira su Firenze, [illegible] l'altro Roma. A tombola i giocatori tiran su una volta per uno.

[G.M.] *Anco parlando della leva militare;* I giovani vanno a tirar su, a tirarsi su. Tirano su un numero alto, lo tirano basso.

[illegible] Tirare [illegible] su una cosa [illegible] [illegible]

Tirar via, [illegible] *Levare. Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. [illegible] dall'altra parte erano siccome lui, [illegible], dicendo pur che ben cercasse, preso tempo, tiraron via il puntello che il coperchio dell'arca sostenea.

[G.M.] Quand'era per mettersi a sedere, gli tirò via la seggiola di sotto, ed egli cascò in terra.

[A. Cont.] **Tirar via;** *Proseguire nell'opera senza badare a ostacoli.* [illegible] cattivi fanno guerra con ogni arte tra di colui me o di scherno, ma il forte tira via.

Tirar via. *Affrettarsi. Sbrigarsi.* [G.M.] Tira via, non gingillar più. Faresti meglio a tirar via, che spendere il tempo a chiacchierare.

Dicesi anche del Passar sopr'a una cosa. Non stare a contendere. [G.M.] Tiri via. Tirate via, non vi confondete con certa gente. È meglio tirar via; se no, c'è da guastarsi i fatti suoi.

[G.M.] *Venditore che mostra volere agevolare sul prezzo, vi dirà.* Con lei tiro via perchè è bottegaio. Tiriamo via.

[T.] **Tirar via** [illegible] *anche Continuare* [illegible] Tirar dritto [illegible] *Capr.* [illegible] 5. [illegible] Tira via, via [illegible]

[T.] **Tirar via un lavoro,** [illegible]

[T.] **Tirar via,** *nello spendere; Spendere di molto e senza considerazione.* Il padre cerca di risparmiare, e i figliuoli tiran via.

[G.M.] **Essere, Stare in tirare,** *di corda, fune o sim., che sta tesa; il contr. di* Lenta. Questa corda [illegible] troppo in tirare, [illegible]

Tirarsi, *per* [illegible] *le parti* [illegible] Come [illegible] si tira più verso [illegible], così [illegible] più grande freddo e più grave [illegible]

[G.M.] [illegible] più [illegible] Tirati più avanti.

[G.M.] Tiratevi più giù; Tiratevi più là.

† E *per Ritirarsi, Ricoverarsi. Gell. Err.* 2. 1. (*M.*) Eccoti quella donna..., tira[illegible] in casa, che ella nel vederti meco non pigliasse qualche sospetto. [C.C.] *Cron. P. Gerardo. V. Ecellin.* l. 7. Vedendo non esser bastanti a difendersi, s'eran tirati nel girone.

Tirarsi a mali costumi, *Immalvagire, Diventar malvagio.* [T.] *Plut. Vit. volg.* 21. Veggendo che gli uomini si tiravano a mali costumi,... egli facea il contrario degli altri.

Tirarsi addosso. *Addossarsi, detto ordinariamente di brighe, odio, inimicizie. Sen. ben. Varch.* 4. 12. (*C*) Mi tiro addosso l'odio d'una setta che può assai. *Segner. Pred.* 3. 1. Vende a tirarsi addosso [illegible] *Ist. Cr.* 1. 21. 3. [illegible] tirarsi addosso [illegible] [G.M.] *Ammirat. Stor.* Dubitarono ch'ei fosse questo un tirarsi addosso l'odio di tutti i Ghibellini di Toscana.

Tirarsi dietro, *di cosa che, cadendo o rovinando, è causa che cada o rovini una cosa che in essa trovava appoggio.* [T.] *Nard. Stor.* [illegible] 270. Il quale (*muro*) rovinando, si tirò dietro una casa ove s'erano accozzati que' signori Orsini a colloquio. [G.M.] Smottò tutto quel rialto di terreno, e si tirò dietro la nuova piantata de' cipressi.

E fig. [Cors.] *Segret. Fior. Disc.* 1. 29. Fa un errore che non ha scusa, anzi si tira dietro una infamia eterna. — *Cas. Lett.* 76. (*C*) Io mi doglio [illegible] che io dubito ch'ella non si tiri dietro lo [illegible] dallo studio. [T.] *Magal. Lett.* Un male se ne tira sempre degli altri.

Tirarsi dietro uno; *Farlo suo seguace. Segr. Fior. Pr.* 4. (*M.*) E potevono di poi anche [illegible] combattendo tra loro, ciascuno tirarsi dietro parte di quelle provincie, secondo l'autorità vi aveva preso dentro. *Segner. Pred. Ital. Ap.* 10. 4. E così *la tribù di Giuda*) spintasi innanzi ammosamente, si tirò subito dietro sè l'altre men risolute [illegible] valico.

[G.M.] Cattivi compagni che si tirano dietro i più semplici e buoni giovanetti.

Tirarsi indietro da un affare; *Abbandonarlo, Non volerne saper più. Varch. Ercol.* 55. (*C*) Ogni volta che ad alcuno pare aver ricevuto [illegible] d'alcuna sua fatica, o non vorrebbe fare alcuna cosa, o dubita se la vuol fare o no, mostrando che [illegible] sarebbe se maggior prezzo dato, o promesso gli fosse, si dice:.., e se ne tira indietro, e' la pensa.

[G.M.] Aveva cominciato a trattare della compra di una casa, ma poi si tirò indietro. — [illegible] tutta la responsabilità dell'impresa, ed io me ne tiro indietro.

Tirarsi il cappuccio sugli occhi, *Procedere senza verun rispetto. Non com. Red. Lett.* 1. 392. (*M.*) Sono stati necessitati i nostri rigidissimi [illegible] di allacciarsi il vajo e tirarsi il cappuccio sugli occhi, per non la perdonare a persona.

[T.] **Tirarsi su, vestito, gonnella,** *o sim.* [illegible] Si tirava su la gonnella da piedi, perchè la strada era molto fangosa. *E ass.* Per non insudiciarsi, camminando, bisogna tirarsi su. — Tirati su, [illegible] una madre alla figlia; non vedi che t'insudici tutto il vestito?

TIRARE. *S. m. Corda, o simil cosa, con cui si tira. Cecch. Esalt. Cr.* 1. 1. (*C*) In sur un piede li berilli dall'altra banda ha fermo Un gallo d'oro, qual per via di certi Tirari batte l'ali. (*V.* TIRANTE, [illegible])

TIRASTIVALI. [G.M.] *S. m. comp. Arnese di legno, fatto in modo che, ficcandovi dentro il piede, e facendo forza all'indietro, si levano gli stivali. Più com. che* Cavastivali.

TIRATA. *S. f. Il tirare. B. lat.* Tractio. [Cont.] *G. G. N. sec.* XIII. 332. Campana che non con[illegible] so a tirata di corda, nè quattro, nè sei s[illegible] mente molto gagliardo ed impetuoso, ma con molle e [illegible] *Fon. D. Ob. Fabbr.* t. 28. L'ambasciator di Francia passando per la piazza, si fermò a veder dare due tirate. — *Fior. Ital. D.* (*C*) Le falci fanno peggio da tirata, che da percossa.

[T.] Una tirata d'orecchi.

[T.] Arrivati in cima alla salita, bisognò riposarsi, e fare una buona tirata di fiato.

2. [Cont.] † **Balestra a una, o più tirate,** *dicevasi Quella che era montata e tirata con uno o più tratti. Stat. Gab. Siena.* Balestra a taglieri, a una tirata a staffa del [illegible] soldi tre.

3. *Per Continuazione, o Lunghezza continuata di checchessia.* [Cont.] *Serlio, Arch.* v. I. 18. La pianta qui davanti sarà pur variata dall'altra, oltre che averà quattro appartamenti assai comodi e [illegible] che tutti goderanno de' giardini. Ella averà una tirata al coperto di 134 piedi fra la sala e gli due [illegible] e sarà luminosa. *Bern. Orl. Inn.* 9. 45. (*C*) [illegible] la strada una buona tirata. Un [illegible] s'arriva. *Gal. Sist.* 55. Vi se ne scorgono alcune tirate e continuazioni lunghe di centinaja di miglia. *E* 92. Intorno alle macchie sono grandissime tirate di montagne.

[T.] *Onde,* Far tutta una tirata, *di lavoro non intermesso; e anche di sonno.* Ci siamo messi a tavolino alle otto, e s'è fatto tutta una tirata sino alle [illegible] a [illegible] alle [illegible] e m'i fatto tutt'una [illegible] sin alle sete, [illegible] ch'era stanco.

4 [illegible] o Scrittura. Vasar. Ragionam. [illegible] questa è stata una lun[illegible] tirata ma invero che l'ho udita volentieri. [T.] Magal. Lett. [illegible] una tirata che altri gli fa [illegible] = Pros. Fior. Bellin. [illegible] 278 (M.) È un fiasco, perchè veramente ho le rene rotte, e non credo d'avere scritto mai tanto in vita mia a una tirata. [Tor.] Mont. Pers. volg. not. sat. 3 [illegible] migliore de' commentatori, il buon senso, [illegible] che in tutta questa tirata non v'è sillaba, che [illegible]mente convenga a veruno de' due.

[illegible] [Cors.] Tass. Dial. 3. 168. [illegible] preein[illegible] come quelle tirate che sogliono fare i sonatori di cetera, .. prima che comincino a sonare.

5. [Fanf.] Composizione acerba contro alcuno. [illegible] Dom. (Burchiello), 18. A coloro che erano [illegible] dispiacque assai quella tirata che fece il [illegible]

6. [illegible] malattia. Non usit. Cecch. Dot. [illegible] 2. [illegible] se ne prese tanto dolore che e se ne [illegible], e n'ebbe una tirata di più che tre [illegible]

7. Per Bevuta, fam. Malm. 6. 49. (C.) E fatte due tir[illegible] la tazza balla via saltò in terra. (M.) Minucc. Not. ivi. Fatte due gran tirate, [illegible] gran bevute. [Val.] Fortig. Ricciard. 17. [illegible] fiasco a una tirata si tracanna.

8. Tirata di penna, [illegible] e senza tutte le debite con[illegible] Salvin. Pros. Tosc. 2. 20. (Man.) [illegible] d'una stessa tirata di penna, come [illegible] spazii tra una lettera e l'altra. Galil. Lett. [illegible] t. 71. (M.) Il quale (comandamento), [illegible] la mano e della vista mia potessi ser[illegible] forse in una sola tirata di penna avrei ese[illegible]

9. Mus. [Ross.] Tirata. Con tal nome chiama[illegible] una scala che serviva a riempire l'inter[illegible] fra due note più o meno fra lo e [illegible]; la quale non era mai molto rapida, come [illegible], ma anzi lenta, ed anco talvolta composta [illegible] valore ineguale. Tev. 2. 10. 33. I cantar[illegible] grato, se sarà con belle tirate, vaga mo[illegible]

[Ross.] Per Passo di bravura. Tev. 4. 18. 76. Nelli duetti si serva con grazia de[illegible] discrezione, e non so la pass. [illegible] tirata come l'usignuolo.

[illegible] Tirata di gorgia. [illegible] 2. 5. [illegible] [illegible] [illegible] 121. [illegible]

[illegible] TIRATELLA. [illegible]

TIRATESTA. S. m. comp. Termine di Chirurgia. Strumento chirurgico ad uso di estrarre la testa d'un bambino morto nel parto. (M.)

TIRATEZZA. S. f. Lo Stato di ciò che è tirato o teso con forza. Non usit. ma può cadere. [Cont.] [illegible] V. sez. XIII. 103. Ritenendo la medesima tirat[illegible]ezza della corda, se vorremo sonar[illegible] scorciaria la metà. = Bellin. Disc. 1. 228. (M.) Non c'è nè ischieri nè ponticelli che [illegible] differenze di tirat ezza in questi stru[illegible] La vela sarebbe sempre nel mede[illegible]pento, e nella medesima tiratezza, se in [illegible] qualsivoglia altro corpo, che avesse le [illegible]zioni del vento.

TIRATINA. S. f. Dim. di TIRATA. (Man.) [T.] Una tirata d[illegible]. Una tiratina di giuoco.

TIRATINO. [T.] Agg. Dim. di TIRATO, nel senso di [illegible] Buon uomo, ma un po' tiratino.

TIRATISSIMO. Agg. Superl. di TIRATO. [illegible] 2. [illegible] Cont.] G. G. N. sci. [illegible] 24. [illegible] atomi di acqua, li quali [illegible] tra fibra e fibra del canapi tiratissimi, nè può l'immensa forza del pendente peso vietar[illegible] l'entrata.

3. [G.M.] Per molto avaro. È un vecchio tiratissimo.

TIRATO. Part. pass. e Agg. Da TIRARE. Franc. Sacch. Nov. 80. tit. (C.) Tirato pe' panni, mostra [illegible] ragione di quello. [Val.] Pucc. Centil. [illegible] 8. Quando alla torre s'aperse il serrame, [illegible] tirati fuor come letame. [Cont.] Bart. C. Arch. Alb. 126. 52. Altre cose essere portate, altre tirate, altre spinte, e simili.

2. [G.M.] Di veicoli condotti da bestie. M[illegible] Art. guerr. l. 4. Gli Spagnuoli per rompere l'esercito di Amilcare, misero nella prima fronte carri pieni di stipa, tirati da buoi.

3. Di corde, funi, o sim., che stieno in tirare. [Cont.] Cr. B. Naut. med. 1. 133. L[illegible] troppo tirate fa rompere ogni grosso capo, e [illegible] troppo lente fa giocare la galea e dare validi tratti alle sar[illegible] che la reggono, atti a farle strappare. Lana, Prod[illegible] 69. Contrappeso moderato, tanto che basti per tener tirata la corda. Fon. D. Ob. Fabbr. 1. 10. Con questo ordine toccando le corde, e trovandone qualch'una troppo tirata, si dovesse allentare.

4. Detto del Panno disteso sul tiratojo. [Cont.] Stat. Arte lana Radic. 203. Che il panno insubbiato s'intenda tirato, e non si possa mettere al tiratojo a contegno.

5. [G.M.] Carni tirate, riferito a pers., Il contr. di Flosce. Ha le carni tirate più d'un giovanotto. — Un par di gote tirate, che sono un [illegible]

6. Di chi è ben fornito a danaro dicesi Che ha la borsa tirata, e anche La borsa gaja. Bocc. Nov. 6. [illegible] suoi poderi erano grandi e ben tirata [illegible] Tac. Dav. Ann. 13. 161. [illegible] uomo da bene, o [illegible]

9. Di argomenti, ragioni, conseguenze più o men bene dedotte. [Val.] B[illegible] 86. Niun filosofo [illegible] avrebbe per [illegible] la temperanza nel bere.

[G.]M. La conseguenza da voi tirata non è giusta. È una conclusione che non scende dalle premesse, ma è tirata colle la[illegible]

10. Dalla forma rifl. Bocc. Nov. 5. g. 8. (M.) [illegible] e tiratosi in una camera, scrisse in su quella carta certe sue fasche. — Più com. in questo senso, Il tiratosi. Ma diciamo tuttavia: Tiratosi da parte, lasciava passare la folla. — Tiratosi indietro, in disparte, si mise a leggere la lettera. — Tiratosi [illegible]nanzi espose con bel garbo le sue ragioni al giudice.

11. Di metalli lavorati col martello, o fatti passare per la trafila. [Cors.] Bart. Vit. Kost. 2. 1. Tutto in veste d'oro tirata di martello a convenienti rilievo. [Val.] E. Stab. 99. Un Crocifisso d'oro... tirato per mano d'eccellentissimo artefice. [Cont.] [illegible] Oros. 8. [illegible] celebre doversi lavorare in forma co[illegible] possibile sig[illegible] di un sol pezzo [illegible] bisogna [illegible] rosso [illegible]

12. Di legnami ridotti alla conveniente forma con gli strumenti da ciò. [Cont.] Bart. C. Geom. Or. Fineo 28. v. Apparecchinsi la prima cosa le regoli fatti di qualche legno durissimo, che fra loro sieno uguali, tirati in grossezza ed a larghezza e stabiliti insieme ad angoli a squadro con le facce loro. Lupic. Disc. [illegible] cap. 13. Queste tutte saranno facili da comporre in tutti i luoghi, dove sarà de gli alberi, e quegli, tirati tutti a una medesima lunghezza, grossezza, e larghezza, si fermeranno insieme con traverse di buoni pancони, confitti con chiodi di ferro, e calefattati come ho detto.

13. Di linee e disegni. [Cont.] Lom. Pitt. Scu. Arch. 322. Tanto spazio vuole avere la figura sopra la linea della vista tirata a squadro. Vas. V. Pitt. Scul. Arch. III. 145. L'ornamento (di quella volta) tirato in prospettiva di stucchi e colori contraffatti, è tanto naturale e vivo, che anco agli artefici eccellenti pare di rilievo. Scam. V. Arch. univ. 1. 147. 33. L'abuso d'alcuni, semplici, per non dire peggio, i quali si persuadono di poter far bene le modanature e sacome delle parti degli ordini, così di pratica, e tirate a mano.

14. Di archi, vôlte, e altre costruzioni. [Cont.] L[illegible] Pirot. VII. 1. Tirata la vôlta e gli archetti alle finestre ho fatto di poi seguir il fuoco dove si mette le legna per fare le fiamme. Mart. Arch. [illegible] 1. Il vestibolo è un semplice segmento e ridotto innanzi alle principali porte, con due o quattro colonne o veramente muri e finestre, con [illegible] tirati o veramente vôlte, la cui altezza debba [illegible] quella del primo cinto della cella ma la lunghezza sua può essere a beneplacito dell'artefice, salva però la debita apparenza.

[C.M.] Muro tirato intorno al giardino. Divisorio tirato per liberare la stanza dal biliardo.

15. [T.] Mobili tirati a pulimento, che seguitano nella superficie sono stati ridotti alla maggior [illegible] e tersezza e lucentezza. Tavolini tutti di noce, tirati a pulimento, che pajono tanti specchi.

16. Di colpi. [G.M.] Con due pugni tiratigli nelle costole lo gettò in terra. — Legnate tirate a tradimento. — Pistolettata tirata a bruciapelo.

[Cont.] Docc. Tratt. scherma, 16. Tirata la della punta alla spalla, potete rimettere un'altra punta per di fuora della spada avversaria, sotto il b[illegible] dell'avvers[illegible]

[illegible] Prov. Tosc. 312. Parola detta e sasso tirato non fu più suo.

17. [T.] Di cose scagliate senza idea di colpire. Roba tirata via nel mezzo della strada. — Ruzzola, Palla tirata lontano.

[T.] Prov. Tosc. 80. Roba profferta, mezzo tirata via (spregiato dall'altro. Chi si profferisce, è [illegible] peggio un terzo).

18. Per Stampato. Segn. Lett. 4. 3. 308. (Man.) Manca l'ultimo foglio, che tirato e non rasciutto, non è per ancora piegato.

19. Di lavoro letterario, in senso di lode. [Cont.] Sass. Lett. 137. Ella (l'orazione) è gentile e tirata, come noi diremmo, con disegno. = Red. Lett. 110. (M.) Bello è il sonetto, ben tirato e condotto al fine con leggiadria, ed il pensiero è nuovo. Buste Lett. 17. (Man.) L'elegia mi parve ancora e mi pare da mettere in quei versi, ch'io disse, per altro è tutta vaga e ben tirata. [Val.] Bart. Cin. 2. 157. 264. Si dispose a comporre una ben tirata e libera declamazione.

[illegible] E in senso di biasimo: Lavoro, Componimento tirato via, tirato giù senza cura. [T.] Salvin. P[illegible] Tosc. 2. 131. Versi tirati giù come prosa.

20. Per Levato, Tolto. Salv. Avvert. 1. 2. 12. [illegible] vaghezza tirate da latino.

21. Chiaro, Limpido; detto del vino. Dav. Colt. 160. (C.) Taglia i raspi bene, acciocchè n'esca un certo liquore aspriguo e rodente, che il vino fa tirato e risentito.

[illegible] Riferito a pers., Ritenuto nello spendere, [illegible] [T.] Buono, quieto, ma tirato per l'interesse.

Onde il modo: Stare sul tirato, Non lasciarsi andare a spendere. [G.M.] Machiav. Lett. Soggiunse.. non volere più stare in sul tirato, perchè ad ogni modo loro non sono per dargliene mai un soldo.

Stare sul tirato, vale anche Star fermo nelle sue pretensioni, Non cedere. [Cont.] Gheri, Lett. Arch. St. It. App. 21. 128. Per quel modo si può intendere bene la mente del re, e cedere e stare in sul tirato, secondo si trova la sua disposizione; e farla in modo che altri non ne facci mercanzia, e vogline gratificar sè. V. STARE. [G.M.] Bott. Stor. Dopo i discorsi consueti, in cui ciascuno stava sul tirato più che poteva, convennero finalmente fra di loro.

25. † Venir tirato, si disse per Venir difilato. Cecch. Corr. 5. 9. (M.) E' ne vengono via tirati per aver la moglie.

† TIRATOJAJO. S. m. Term. de' Lanajuoli. Colui che stende i panni al tiratojo. (M.) [Cont.] Bandi Fior. XXVI. 69. 12. Al tiratojajo, e al gualcheraio, lire una per pezza per ciascuno.

TIRATOJO. S. m. Edifizio dove si distendono i panni di lana. [Cont.] Stat. Lan. Radic. 41. Niuno tiratojajo o mercatante debbia fare scrivare per mettere al tiratoio alcuno panno o scampolo innanzi che l'abbia, o innanzi che sia concio, o innanzi che torni da la pila. Stat. Fior. Calim. Rif. 1341. 5. Provvedere al mantenimento d'essi (tiratoi) e delle case e de' dificii di quelli, e di racconciare tetti, e provvedere possano intorno a ciò che parrà loro utile e necessario per li detti tiratoi. = Varch. Stor. 10. 276. (C.) Con questo ancora, che i tiratoi e' purghi, e le tinte non si potessono alienare per gli ufficiali di dette vendite.

Fr. Giord. 33. V. Ai [illegible] disse frate Giordano [illegible] trova panni, [illegible] *Pucc. Sat.* [illegible] Quando tu mi radi tanto peni, Che di malinconia tra man ti muojo, E par che tu mi metta al tiratojo, Tanto piegar mi fai dietro le reni (*parla al barbiere*).

TIRATORE. *Verb. m. di* TIRARE. *Chi o Che tira.* *Filoc.* 5. 66. (C) Lo magnifico tirator del carro di Giunone, e una calandra, e un picchio. *Lib. Astrol.* Fue un calamo tirator o tale, come quello che la gente chiama il tirator dell'acqua.

2. *E nel signif. del* § 33 di **Tirare.** [Cont.] *Brancac. L. Car. mil.* 60. A chi dicesse [illegible] si possa tirare dalla contrascarpa, rispondo [illegible], da essa faranno i tiratori molto effetto, ma bisogna però considerare che i tiratori non istaranno in tal luogo molto sicuri. = *Dat. Lepid.* 131. (*Man.*) Ancor io sono figliuolo d'un bravissimo tiratore, e non torrei a còrre in un pagliajo. [Val.] *Anguill. Eneid.* 2. [illegible] Vola il veloce stral per dar nel punto, Dove l'occhio segnò del tiratore.

[T.] Tiratore di pistola. Un bravo tiratore. Tiratore di sciabola.

3. [T.] *Del giuoco di dadi. Pallav. Ben.* 2. 41. Tiratore di dadi.

4. **Tiratore,** *vale anche Colui che stende i panni al tiratojo.* [Cont.] *Band. Lucch.* 181. Neuno tessitore cotali panni possa tessere, e neuno tintore tingere, e neuno tiratore tirare, e neuno conciatore conciare li debbia. = *Stat. Calim.* 123. (*Man.*) Trattino con quelli che verranno delle Arti de' tintori, tiratori e affettatori.

5. *Di chi tira su l'acqua.* [T.] *Legge Sal.* 64. Tiratori d'acqua (*nelle saline*). *Chi tira su l'acqua o la porta alle case, lo chiamano* L'acquajuolo.

6. [Cont.] *Di filo metallico tirato alla trafila.* *Spet. nat.* VI. 165. I tiratori dell'oro pigliano una verga d'argento di figura rotonda, lunga due piedi e mezzo, e grossa due once e nove linee, ed applicano su questa verga diverse striscette d'oro.

7. *Per Torcoliere. Car. Lett.* 2. 83. (C) In [illegible] si è fatta la provvisione d'assai buoni caratteri, ed è venuto il tiratore a questo effetto.

8. **Tiratore,** *chiamano i Marinai una Piccola fune, che serve per sospendere o tirar giù la barca, o trozza de' pennoni di maestra e trinchetto nel ghindargli, o ammainargli, per impedire che non s'attacchino alle trincche di detti alberi.* (M.)

TIRATURA. *S. f. Atto di tirare.* Tractura, *leggono alcuni in Veget.*

2. *Delle corde.* [Cont.] *Mont. Specul. fis.* 25. Delle corde del liuto o del clavicembalo avviene che tagliate, ne saltano i pezzi con violenza alle parti opposte del taglio, e talora, senza che veruno le tocchi, e dopo essere state lungamente in una tale tiratura, da sè si spezzano.

[T.] *Per estens. Salvin. Annot. Buonm.* 61. L'accento in latino si dice *tonus* e *tenor*, quasi tensione, tiratura, accordatura.

3. *Dicesi anche l'Azione del tirare i panni al tiratojo.* [Cont.] *Stat. Arte lana Radic.* 205. [illegible] veruno di abbreviatura ... ordina [illegible] di tiratoi, che scriverà e' panni, tenga quaderno [illegible], cioè che scriva a chi prima gli a dice, e [illegible] la quantità de' panni contenono, o che no' ne debbia scrivere, se innanzi non è pagato de la tiratura. *Stat. Calim.* 123. (*Man.*) Cit. in TIRATORE, [illegible] 212. Siano tenuti i detti ufficiali per tutto il mese di luglio ogni anno fare nuovo ordine del prezzo delle tinture e affettature e tirature.

4. **Tiratura del ferro,** *La fabbricazione della lastra di ferro a grossezza uniforme, a superficie liscia.* (M.)

5. [T.] *Atto, Lavoro e Prezzo del tirare fogli stampati.* Tiratura de' fogli. Due tirature, una di cento esemplari. Composizione e tiratura.

[G.M.] **Una tiratura a parte;** *di scritto cavato da un giornale e stampato da sè.* Di quel Racconto se ne farà una tiratura a parte.

6. [G.M.] *Del tirar su acqua, e segnatam. della mercede che si paga a chi la tira.* Oltre la pigione della casa, ci sono cinque lire il mese per la tiratura dell'acqua.

TIRATUTTO *e più com.* **TIRATUTTI.** *S. m. comp.* (Mus.) [Ross.] *Sbarra vicina e parallela a quella del tirapieno, la quale, premuta col piede, apre indistintamente tutti i registri sì di ripieno, come di strumenti, le cui stecche sono state tirate in fuori precedentemente, e gli chiude, mettendo in sbarra in libertà col piede stesso.* *Ser. Org. Com.* VIII. Mio padre aggiunse l'invenzione comoda di render movibili tutti i registri dell'Organo a piacere dell'organista con il Tiratutto. *E ivi*, 23. Si forma il piano forte col così detto *tiratutto*, [illegible] si vuole siano presi, si tiran in fuori con la mano.

[Ross.] *Nell'armonio ancora, come nell'organo, havvi per lo più il* Tiratutto (*che i Franc. chiamano* Grand jeu) *posto in ordine con gli altri registri, ovvero molto più comodamente sotto alla tastatura, per modo che si può mettere o togliere col ginocchio. In alcuni Armonii, oltre al Tiratutto generale, ve ne sono due parziali, uno pei registri soprani e l'altro per i bassi.*

† **TIRAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *Tiramento. B. lat.* Tractio. *Din. Din. Mascal.* IV. 1. Molte volte questo nervo è di tanta tirazione, che, a voler campar [illegible] l'animale, è di necessità che si recida.

2. † [Camp.] **Tirazione di nervi,** *per Tiro, malattia de' giumenti.* *Din. Din. Mascal.* IV. 1. Per caldo [illegible] d'umori non si crea tirazione, nè doglie, nè spasimo di nervi.

TIRCHIACCIO. [T.] *Pegg. di* TIRCHIO. È un gran tirchiaccio.

TIRCHIERIA. *S. f. Avarizia, Spilorceria.* *Casott. Celid.* 7. 32. (*Man.*) Che nelle tirchierie dava nel pazzo, Tombolò giù la scala, e saltò fuora.

2. [G.M.] *Azione da tirchio.* Con queste sue tirchierie si fa canzonare da tutti.

TIRCHIO. *Agg.* *Avaro, Spilorcio. V. anche* TERCHIO. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 6. *pag.* 125. (*M.*) Non ti vergogni tu, villan tirchio? [G.M.] Donna tirchia.

[G.M.] *A modo di sost.* È un tirchio. È una gran tirchiona.

TIRCHIONE-ONA. [G.M.] *Agg. e poi sost. Pegg. di* TIRCHIO.

TIRELLA. *S. f. Fune, o Striscia di cuojo, con che si tirano calessi, carrozze, o sim. Da una parte è raccomandata alla stanga del veicolo; dall'altra, al pettorale del cavallo.* *Salvin. Iliad.* 205. (M.) E nel tempo che il vecchio del destriero Le tirelle tagliava, andato suso Colla coltella.

[T.] Mettere, Attaccare le tirelle. Si strappò una tirella. Tagliarono le tirelle a' cavalli, e fuggirono.

2. † *Striscia di colore diverso dalla tela, che vi si fa tessendola.* (Fanf.) [Cont.] *Band. Legg.* X. 87. *col.* 1. Debbia chi vorrà mutare i capi della trama fare una tirella evidente in quel mezzo di color chiaro o differente dalla tela, e lasciare uno spazio di tre dita almeno di cosa non tessuta. [Cont.] *Band. Fior.* XXVIII. 5. 8. Non possino i torcitori, nè li filatoi di seta ... donare in modo alcuno tirello, seta, stracci di seta, corde, o altre cose dependente da seta.

† **TIREO.** *S. m.* (Art. mil. ant.) [Camp.] *Sorta di scudo.* Gr. Θυρεός, *Scudo.* *Diz. mar. mil.* Tirei erano scudi assai grandi, lunghi e buoni, che coprivano tutto il corpo. Ora appellansi Targoni. *E altrove:* Tireo era altra foggia di scudo, da Livio detta *scutum* o *scutus*; sendo la differenza che il Clipeo era ovale, l'Aspide rotondo, e lo Scudo quadro a guisa d'una porta. *E in altro luogo:* Tira è detta la [illegible] greco, e da qui è derivato il [illegible], lo Scudo.

† **TERIACA.** V. TRIACA.

TIRESIA. [G.M.] *Nome pr. Famoso indovino tebano de' tempi eroici, del quale fu detto che mutasse sesso. Rammentato da Dant. Inf.* 20. [illegible] Tiresia, che mutò sembiante Quando, di maschio, [illegible] Cangiandosi le membra tutte [illegible] serpenti [illegible] che riavesse le maschili penne.

TIRIO. [T.] Le tirie porpore. *Così dette perchè presso Tiro, città marittima della Fenicia pescavansi le conchiglie* (purpurae), *dalle quali si traeva il più bel color rosso. È in Tibull. Propers. Ov.*

TIRITERA. *S. f. Ragionamento lungo e nojoso. Dell'uso fam. Suono onomatop., che anche rammenta* Tira tira. *Varch. Ercol.* 323. (C) Questa è una lunga tiritera. *Alleg.* 217. Ma venutogli a noja questa [illegible] tiritera.. fece... un solenne [illegible]. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 109. Avere a dir senz'a tre tiritere: Adesso non ti voglio.

TIRITESSI. [T.] *S. m. Voce dell'uso fam. che dipinge l'operare incerto o confuso di più persone che vanno qua e là aggirandosi, quasi come chi stesse e tessesse la tela; e sovente a fine non buono.* Veggo un certo tiritessi che non mi piace. Fanno un gran tiritessi; ci ha a esser sotto qualcosa!

TIRO. *S. m. L'azione del tirare colle armi da fuoco contro un punto determinato, ed anche il Colpo che si fa tirando.* *Gal. Sist.* 120. (C) Ma l'esperienza mostra i tiri essere eguali; adunque l'artiglieria sta immobile. *E* 174. (M.) Ma credete voi che si trovasse bombardier così pratico che toccasse a dar nel berzaglio ogni tiro? *Guicc. Stor.* 17. 51. Il secondo tiro percosse e roppe una gamba alquanto sopra il ginocchio a Giovanni de' Medici. [Cont.] *Melzo, Gov. Cav.* III. 10. Quando odono i tiri dell'archibugiate che si devono sparare, come s'è detto, perchè questo è segno che il nimico è vicino, .. deve la compagnia di guardia montar subito a cavallo. *Tard. Macch. Ord. Quart.* 23. I tiri de' i nostri moschetti, che se bene saranno stracchi onde non penetrino una celata, uccidono intronando le parti vitali. *Cr. B. Naut. med.* I. 144. Quando la capitana averà sparato il tiro, ovvero messo la bandiera, o toccato la raccolta di partenza secondo i luoghi, i capitani di esse galere si metteranno in punto per esser presti a partirsi e seguire la capitana. *Capob. Cor. mil.* 33. Quelli tiri fatti con il detto punto saranno bassi, e mai potranno ferire in quella cosa tolta di mira, come comprender benissimo si può dalla linea del tiro. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 83. Dorma pure chi può senza pensiere, Nè sia bastante un tiro di cannone, A torgli un così lecito piacere.

[T.] Tre tiri di cannone. Di quattro tiri, ha colto due volte soltanto. In un tiro buttò giù due [illegible].

2. *Di armi antiche non da fuoco, come balestre e sim.* [Cont.] *De Marchi, Arch. mil.* 4. Vi aggiunsero aperture per le mura, dove potessero scoprire li nemici, e con li tiri delle balestre poterli da lontano offendere.

[G.M.] *Anche adesso si tira colla balestra, o alla caccia degli uccelli, o per divertimento.* La notte andava a frugnuolo, e faceva colla balestra dei bei tiri a' tordi. Tirando a segno colla balestra, raramente falliva il tiro.

3. [G.M.] **Tiro, Tiro a segno, Tiro a bersaglio,** *Il luogo ove si esercitano a tirare colle armi da fuoco.* Tutti i giorni va al Tiro. Hanno fatto il tiro a segno alle Cascine. Il tiro nazionale.

4. [G.M.] *Varie denominazioni dei tiri, secondo la linea e la direzione nella quale si tirano segnatamente le artiglierie. Adesso la più parte di queste denominazioni sono variate.*

Tiro a livello. *Galil. Tratt. Fortif.* p. 33. (M.) Il tiro parallelo al piano è detto Tiro a livello, ovvero di punto in bianco, .. e chiamasi a livello, quasi *ad libellam*, cioè in bilancio, e che non inchini più ad una che ad un'altra parte.

Tiro cieco, *Sparato senza mira giusta.* *Bentiv.* (M.) Fra le tenebre, allora, che danno potrebbon fare le offese di tanti ciechi tiri?

Tiro costiero; *che va a percuotere dall'un de' lati il bersaglio.* *Galil. Sistem.* 120. (M.) Ma non si correbbe nel segno che a tiri avesse tolto di mira, ma sempre sarebbero i tiri costieri verso Ponente.

Tiro curvilineo, o in arcata; *quando il projettile lanciato descrive una linea molto curva. Si distingue con quest'appellazione il tiro delle bombe e d'ogni altra cosa scagliata co' mortai.* (M.)

Tiro di ficco. *Galil. Tratt. Fort.* 33. (M.) Il medesimo ancora si deve considerar rispetto al piano [illegible], dimandando *tiro di striscio* quello [illegible], e *di ficco* quello che, venendo [illegible] la percuote in un sol punto. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Tiro di ficco si fa quando si tira con l'ar[illegible]. [Cont.] *G. G. Fort.* XL. [illegible] va a percuoter e ferir la muraglia in un solo punto, come si vede sopra la cortina medesima il tiro CD: questo vien dimandato tiro di ficco o ficcare. *Cr. B. Naut. med.* V. 512. I pezzi di sopra, essendo piantati in alto, e tirando a' vascelli poco sollevati dall'acqua, si colgono di ficco: e i tiri di ficco ove prima toccano si restano, o sbalzano. *E ivi*, 190. Per provveder, il più che sia possibile, che il fianco non resti senza tiri, v'abbiamo piantata la terza cannoniera, la quale difenderà di ficco la faccia del baluardo.

[Camp.] **Tiro di levata.** *Diz. mar. mil.* Tiro di levata è quando convien dare al pezzo elevazione per ferire più lontano e fare onorata botta.

[Camp.] Tiro di livello dell'anima. Dis. mar. mil. Tiro [illegible] e il Tiro orizzontale, detto ancora di Punto in bianco. V. anche TIRO A [illegible].

[Cont.] Tiro di paulerin. Chin. Scol. bomb. 87. Quando non si potrà arrivare al segno co 'l tiro di [illegible] elevazione a [illegible] del punto, [illegible] squadra, [illegible] detto tirare di volata.

[Cont.] Tiro di punto in bianco. [illegible] punto in bianco, ed è quello spazio [illegible] per linea insensibilmente [illegible] alcuna.

Tiro di rimbalzo, [illegible] che, [illegible] e risal[illegible] per cadu al termine di questa, e, risaltando nello stesso modo, possa descrivere altre curve, finchè il suo moto non sia estinto. (Mt.)

[Cont.] Tiro di striscio. G. G. Fort. XI 151. Quando un tiro d'artiglieria va parallelo ed equidistante d'una cortina senza toccarla in luogo alcuno, si dimanda tiro di striscio.

[Camp.] Tiro di volata. Dis. mar. mil. Tiro di volata è quello che si fa con le artiglierie tirando [illegible] senza aggiustarle a segno alcuno. [Cont. G. G. N. sez. XLI. 233. Una tavola per i tiri che [illegible] di volata, la quale contenga le lontananze delle cadute delle palle tirate secondo tutte le diverse elevazioni.

Tiro inclinato; quello che, relativamente al [illegible] da alto a basso. Galil. Trat. [illegible] il tiro che viene dall'alto a basso, il quale si chiama inclinato.

Tiro massimo; quando il projetto vien lanciato alla maggior distanza cui possa arrivare; detto anche Tiro perso. Torricell. (Mt.) Supponiamo che il massimo tiro, cioè il tiro fatto all'elevazione del [illegible] punto della squadra da una colubrina, sia, per esempio, 400 passi geometrici.

[Cont.] Il tiro arcato, o in arcato lo dicevano [illegible] delle armi bianche. Tard. Mocch. Ord. Quart. 64. Appresso i Romani, che lanciavano i dardi, e col saettame ferivano di tiro arcato, potevano molte più [illegible] la prima testa ch'ora non possono le picche, ed i tiri a livello degli archibugi.

5. Dicesi anche la Distanza o Spazio che è dal luogo d'onde si tira al luogo dove si arriva tirando. [Cont.] Lupic. Arch. mil. 58. Bateria [illegible] della quale sia bagnata dall'onde marine, nè possa accostare vascello niuno a un tiro d'artiglieria, se non dalla parte del porto. — Guicc. Stor. [illegible] (C) Accostaronsi le armate l'una all'altra sopra Porto Venere quanto pativa il tiro delle artiglierie. E 19. 135. (M.) Accostatosi con una trincea al diritto della bateria, e fatta un'altra trincea al diritto degli [illegible] Spagnuoli, lontano al fosso un tiro di [illegible] vi piantò su l'artiglieria. [Cont.] Brancac. [illegible] Car. mil. 80. Appressandosi il nimico a tiro [illegible] cannone, dove farò sparare l'artiglieria, facendola subito ricaricare.

Onde Essere a tiro di moschetto, o sim., dicesi dell'Essere dentro allo spazio dove arriva il tiro del moschetto, o sim. (C) [T.] Corsin. Stor. Mess. 202. Quando furono a tiro di cannone, cominciò [illegible] a reprimere la loro celerità. — A mezzo [illegible] di fucile.

6. [illegible] Tiro, detto dello stesso cannone, o sim., in [illegible] serve a tirare. Sassett. Lett. 331. (Man.) [illegible] fu trovato nella sua espugnazione quel tiro [illegible] di rame che V. S. vide in Portogallo. E [illegible]: Ha (il re) un arsenale nel quale sono [illegible] tiri di puro rame.

7. Per Carica, ossia Quel tanto di munizione [illegible] a caricare le armi da fuoco. [Cont.] [illegible] L. Car. mil. 5. Il moschettiero .. dèe [illegible] darla (la munizione) piano a suo [illegible] quando [illegible] va mancando, acciò [illegible] almeno sempre due tiri per una estrema [illegible], nella quale si dèe valer per ultimo refugio [illegible] spada; chè, avendosi a restringere co' nemici, [illegible] con essa meglio che con il moschetto [illegible] il suo valore.

[G.M.] Ho finito la polvere, ce n'avrò appena [illegible] tiri.

E nelle guerre antiche, detto delle armi da scagliare. Tac. Dav. Stor. 5. 369. (Man.) Consumati i tiri e rinfocata la zuffa, i nimici più furiosi con loro alte persone, e lunghe aste fedivano da discosto i barcollanti soldati.

8. Del tirare a certi giuochi, come a quello de' [illegible] delle palle, del biliardo, della ruzzola; e anche il Punto che si fa tirando. Gal.l. Consid. Dad. 3. 119. (Man.) I punti dei tiri di tre dadi non sono se non sedici. E 120. Quel punto dei tre dadi, la cui composizione risulta da tre numeri eguali, non si può produrre se non da una sola scoperta, ovvero tiro di dadi. [G.M.] Segner. Incred. 1. 8. 3. Tornò la seconda volta al funesto giuoco (dei dadi), e sortì il medesimo tiro. — A tavola reale, sena è il più bel tiro. All'oca, sei tre è un bel tiro. Giocavano al biliardo, ed egli vinse il giuoco, perchè al primo tiro fece dodici e al secondo nove. Alla ruzzola fece il tiro più lungo di tutti. Quando in campagna giocano alla forma, vince colui che in due tiri va più lontano degli altri.

9. [G.M.] Del tirare le reti alla pesca. Segner. Mann. Ap. 20. Non hai mai notato ciò che accade ad un pescatore? Avrà un intero giorno tirate le reti indarno, e con tutto ciò, quando egli, già disperato, pensa ad abbandonare le spiagge e gli scogli, fa con quel tiro con cui men se l'immagina, quella preda che, [illegible], s'era già tante volte da lui sottratta.

[G.M.] E anche alla tesa del paretajo, o sim. Tirò le reti e in un sol tiro prese quindici uccelletti. Alle reti aperte ebbe in due tiri undici lodole.

10. Tiro, La corda che tira. V. TIRANTE. [Cont. Zob. Cast. Ponti, 2. 27 taglia inferiore. 28 taglia superiore: 29 capo morto: 30 capo del tiro, o del tirante. .. Il mezzo canapo grosso once due, pesa ogni passo libbre cinque; .. Serve, quando sia di bisogno, di tiro di riserva, di rinforzo, di ritegno o ritiro, e per armare il peso o lavoro colle [illegible]. Il detto piede si ferma con [illegible] in terra, o sopra terra con funi o puntelli, acciocchè la forza del tiro non sforzi la capra.

11. Tiro, o Brutto tiro: Azione cattiva, Mal tratto. Buon. Fie. [illegible] 5. (C) Un bell'amor, che per fare un bel tiro Dichiarò... Morg. 9. 56. E di quel tiro stiaccia come un picchio. Dat. Lep. il. 105. (Man.) Uomo assai mordace nel parlare, e vago di bei tiri. Bardin. Vit. Bern. 3. Questo è un tiro del principe Lodovico. [Val.] Fortig. Ricciard. 27. 5. E, se questa t'ha fatto un tiro infame, Tu pure [illegible] fatto a molte dame. Fag. Rim. 5. 217. Ca[illegible] qualsivoglia tiro. Leop. Cap. 51. (Man.) Di costor potrei dir parecchi tiri Tra belli e brutti, se non ch'io non vo' gli Sentir che quel bofonchi, o quel s'adiri.

[G.M.] Red. Lett. Questo gran letterato è rimasto innamorato di Firenze, e de' virtuosi che vi ha conosciuti; e di tutti scrive con somma stima, eccettochè di quel cervello strambo, o più che [illegible], che alle settimane passate fece a V. S. Ill. ma quel tiro. Amicci. Senes. Dial. Io vi potrei raccontare i tiri che hanno fatti a più d'uno.

[G.M.] In buon senso, men com. Segner. Crist. instr. 1. 22. 5. Ma guardate tiri inauditi di Provvidenza! (Tratto, o sim.)

12. Tiro a due, a quattro, a sei, a otto. Si dice di Carrozza tirata da due, da quattro, da sei, da otto cavalli. [Cont.] Vent. Dial. Vort. 143. Ho sentito a dire da questi giovani cavalieri, che si dilettano di saper a un bisogno ben condurre un tiro a sei, che ci vuole un'arte particolare per saper dare certa piccolina in aria alla frusta senza la quale ella, o non fa quel suono, o lo fa molto debole. [G.M.] Fag. Commed. Uomini a cavallo, lacchè, volantini, tiri a sei.

13. [illegible] Bestie da tiro. Tutte quelle che son atte a tirar veicoli, come Cavalli, Muli, ecc. [G.M.] Ha due cavalli da tiro, e uno da sella. Cavallo che va bene a tiro e a sella.

14. Tiro, Tiro mortale, e com. Tiro secco. Malattia del cavallo, per la quale addenta la greppia, e tira su il fiato convulsivamente, onde gli si gonfiano d'aria gl'intestini. Lib. Masc. (C) Quando i cavalli hanno il male del tiro, vogliono essere curati con maniera differente. [Camp.] Lin. Dan. Mascal. IV. 1. Disperata infermità è il Tiro, e con poca speranza d'essere ajutato; perocchè l'animale diventa tutto rigido come fosse uno legno. [Con.] Garz. M. C. 1. 7. La contrazione è una perpetua o violenta tirazione dei nervi e dei muscoli verso il lor principio, e questa alle volte tutte le parti del corpo universalmente comprende, le lega, e le impedisce che piegar non si può in verun lato, è nominata volgarmente tiro mortale dal condurre il più delle volte il paziente a morte, a differenza del tiro secco, il quale è più tosto vizio, che male.

[T.] Per est. Di pers. che, parlando, si ripiglia, balbetta, come avesse un moto convulso e gli mancasse il respiro. Ha il tiro secco.

[T.] Venire il tiro secco; fam. per Morire. (Quella è davvero mancanza di respiro.)

15. Modi proverb. Tiro tiro, uccello uccello: detto dei cacciatori che non falliscono mai il colpo. E anco si applica ad altre cose. (Man.)

[G.M.] Serdon. Prov. Piuttosto perdere un amico che un bel tiro o un bel motto. Dicesi di coloro che, [illegible] ndogli occasione di fare qualche bel tratto, o dire qualche bel motto, ancorchè conoscano che torni in disfavore o dispiacere d'un amico, tuttavia non glielo perdonano, secondo il detto de' Latini. Potius amicum quam dictum perdere.

16. Altri modi.

A tiro. A distanza tale da poter esser preso, ghermito. Fag. Rim. 7. 167. Quando (la volpe) che s'ène a tiro ha bene scorto, Coi denti afferra, e quei che può via porta. Crudel. Rim. 69. Ma non sì tosto egli si vide a tiro Che .. Scannò la donnoletta ed il coniglio.

Sul tiro, Sul colpo. [G.M.] Ruzzolò la scala all'indietro, batè la memoria, e morì sul tiro.

Essere a tiro, fig. Detto di cose da mangiare; quando sien giunte a maturazione, o, parlandosi di vivande quand'abbiano avuta la necessaria cottura. [T.] Targ. Alimurg. 209. Quando siano a tiro (il grano, le biade e i legumi) si prevene la caduta e si segano o si svelgono gli steli, si prosciugano meglio che sia possibile, e di poi si tengono a stagionare ammucchiati sino al tempo opportuno per la battitura. Casott. Celid. 5. 131. (Man.) Sentendo che la [illegible] non è a tiro Disse, ponendo i piè: Tira, [illegible]. [T.] L'arrosto è a tiro.

[T.] E d'altro. Il dramma non è ancora a tiro. Perchè sia bene a tiro, ci verranno due altre prove.

Essere a tiro di fare checchessia, Essere al punto di doverlo o poterlo fare. [G.M.] Fag. Commed. Ora noi siamo a tiro. — A tiro di che? — Per far fare al podestà l'obbligo. — Dovevano fare oggi la scritta di matrimonio, ma ancora non sono a tiro. [Val.] Fag. Comm. 2. 310. Mi par che con nostra intera riputazione siamo a tiro d'arrenderci.

Non esserci tiro; Non esserci modo, verso. [Mor.] Non c'è tiro ch'io possa indurre un fratello a far la pace coll'altro fratello.

[illegible] Stare sul tiro d'una cosa. Stare in atten[illegible]

† TIRO. S. m. [illegible] serpenti, che si appellano tiri, de' quali si fa l'otriaca. Ar. Fur. 13. 32. Da muovere a pietade aspidi e tiri. Morg. 14. 82. E 'l tir ch'avea lo 'ncantatore scorto, Acciocchè le parole sue non oda, Aveva l'un orecchio in terra porto, E l'altro s'ha turato colla coda.

† TIRO. S. m. Porpora. Lat. Tyrus, Tyros, in Marzial. — Tesorett. Br. 11. 84. (M.) Sono in quel giro Balsamo, e ambra, e tiro, E lo pepe, e lo legno Aloè, ch'è sì degno.

TIROCINIO. S. m. V. L. Studio che uno fa per apprendere qualche arte o professione, Noviziato. Tyrocinium, in Val. Max. e Liv. — Salvin. Disc. 2. 408. (C) Volevano que' valenti governatori di città e datori di leggi, che i sollazzi ancora e l'allegrie del popolo fossero fruttuose, e il valore militare, da impiegarsi seriamente nelle occasioni, avesse anco tra' giuochi un dilettevole tirocinio. [Camp.] Diz. mar. mil. Tirocinio, parlandosi di soldatesca, significa un anno intero di noviziato, d'istruzione militare. E altrove: Tirocinio, a voler propriamente parlare, significa il noviziato che fa il soldato per imprendere la milizia.

[T.] Tirocinio dell'avvocatura. In tutte le arti bisogna fare un po' di tirocinio. Ha fatto un lungo tirocinio.

TIROIDE. S. f. Term. degli Anatom. Cartilagine che forma quella prominenza chiamata Pomo d'Adamo. (M.) Volg. It. fico. Dal gr. Θυρεός, Scudo, e Εἶδος, Forma.

TIROIDEO. Agg. Term. degli Anatom. Apparte-

nente alla laringe. (M.) [Val.] C [illegible] sospettarsi che la glandola sia la [illegible]

TIROLESE. S. f. (Mus.) [Ross.] *Aria venutaci dal Tirolo, a tre tempi binarii, o sia di ternarii, di movimento moderato, in cui notasi specialmente tratto tratto una singolar voce di testa detta dai nazionali Draschu, o, come noi diremmo, un quinto, o falsetto, ma bene intonato.*

TIRONE. S. m. *Aff. al lat. aur.* Tyro. *Propriamente Soldato levato di fresco.* [Cors.] S. Ag. C. D. 1. 1. Come nella cavalleria seguono li ti- [illegible] — Sper. [illegible] pol. 538. (M.) Negli eserciti de' Romani la legione de tironi non era meno ordinata, nè di più franca complessione che fusse quella de' veterani. [Camp.] Di. mar. mil. Tirone è voce latina, e nella milizia significa Nuovo soldato.

2. *Per simil., Novizio in generale. Non usit.* — Borg. 27. 37. (C) Il qual nuovo tiron questa volta è stata, perocch'egli era un sempricetto agricolo Con lo [illegible], ch'ognuno allevia.

TIRONIANO. [T.] Agg. *Dal nome del liberto Tirone, amanuense ed amico di Cicerone, che diede opera alla stenografia. Le prime cifre stenografiche furono essere state inventate da lui. Onde* [illegible] *(Notae tironianae.)*

TIROSINA. S. f. (Chim.) [Sel.] *Sostanza cristallizzata, di origine animale, che si forma dalla caseina fusa colla potassa, e che fu riscontrata nella cocciniglia e nelle orine degli infermi* [illegible] *atrofia del fegato. Dal gr.* Τυρός, *Cacio* [illegible] *simile al cacio.*

TIRRENO. [G.M.] Agg. *e poi Sost.* Il Mar Tirreno, Il Tirreno, *che bagna la parte occidentale e meridionale d'Italia. È in Virg. e Plin.* — S. Ag. C. D. 1. 3. La gente nemica a me naviga il Mar Tirreno, e porta in Italia Troja, e li vinti casali gli [illegible] [T.] Cas. Ilum. 1. 42. Alle tirrene onde.

TIRSIGERO. Agg. *Epiteto dato a Bacco e a' suoi seguaci perchè porta anco il tirso.* Thyrsiger, *in Sen. Gr.* Θυρσοφόρος.

TIRSO. S. m. *Asta attorcigliata di pampani e di frondi di ellera, usata da Bacco, secondo i mitologi, e da suoi seguaci.* Thyrsus, *in Oraz. Gr.* Θύρσος. Poliz. Stanz. 1. 112. (M.) L'ardite Ninfe [illegible] suo pavido Pungon col tirso, ed ei colle man lunde Al crin s'appiglia. Car. Lett. 2. 175. Nella [illegible] di Ioscia, e nella destra un [illegible] e di ghirlande. E 231. [illegible]acco col tirso involto d'ellere e di pampini. Segner. Pred. 27. 6. Antigono, signor de' Macedoni, voleva che, come a Bacco, gli fosse sempre recato dinanzi un tirso vestito di verdi pampani. Salvin. Pros. Tosc. 1. 162. Nella stessa guisa che Bacco co' suoi pampinosi e ederacei tirsi (le parte feritrici dell'aste [illegible] col verde della mansuetudine) la natura di Dio [illegible].

2. (Bot.) *Disposizione di fiori in cui i pedicelli uniflori sono più lunghi nel mezzo, onde il loro insieme ha una forma ovoide o piramidale, come il Tirso, altrimenti Ciocca.* (M.)

TIRTEO. [T.] S. m. *Poeta dell'Attica, celebre per i suoi canti guerrieri. Per aver ajutato gli Spartani nella seconda guerra messenica ebbe la loro cittadinanza.* Tyrtaeus, *in Oraz.* — *Alf.* Un liuero Tirteo: *cantore di glorie patrie.*

TIRUCCHIARE. [T.] *Freq. di* TIRARE. *Tirare, ma con poco perizia. In sign. f. neutr.* È poco che va a caccia, ma pure tirucchia.

TISANA. S. f. [Sel.] *Bevanda d'orzo cotto in acqua, o Vino fatto con orzo. Ma è nome anco generico, e vuol dire qualsivoglia medicamento magistrale, che ha l'acqua per eccipiente, contiene scarsi i principii attivi, e si prende tepido dagli ammalati come bevanda abituale.* Ptisana, *in Plin. Gr.* Πτισάνη. — Albert. cap. [illegible] (C) Se tu tritera[i] lo matto nel mortajo, siccome si trita l'orzo e la tisana col pestello, non si parte da lui la mattezza. [T.] Targ. Relaz. Febbr. 251. Tisana lenne d'orzo, detta fra noi acqua d'orzo.

TISBE. S. f. (Astr.) [Luv.] *Nome di uno de' pianetini compresi fra Marte e Giove, scoperto da Peters nel 1866, rappresentato col numero (88).*

TISI e TISE. S. f. (Med.) *Da* φθίσις, *la consunzione diminuisce.* Phthisis, *in Plin. e Iuvenal. Genere di malattia il cui principio consiste nella suppurazione ed ulcera di qualche parte del polmone, accompagnata sempre da tosse, sputo purulento, febbre etica ed emaciazione: altrimenti* Tisichezza, Tisicume, *ed anticamente* Tisico e Tisica. (Mt.)

[T.] Tisi, *è la parola scientifica:* Tisichezza, *Lo stato della persona affetta da tisi.* La tisi *può essere appena del primo stadio; è più grave e più sensibile la* tisichezza. [Val.] Cocch. Bagn. 261. Questa sorte di tisi o tabe meseraica.

[G.M.] Tisi senile, *che viene per vecchiezza.*

TISICA. S. f. *Tisichezza.* Amm. Ant. 2. 4. 5. (C) Dionisio tiranno, un tempo lui avendo temperato incontanente cadde in tisica, e non potè guar[ire] [illegible] non tornando ebbro, come solea essere di pr[ima]. Libr. Segr. cos. donn. cap. 2. (Man.) E se questo corso di sangue durasse molto tempo, cade la detta femmina in idropica, e in tisica.

[Cont.] † Delle bestie. Tratt. Inf. ucc. S. 32. Dell'asma ed affogamento del fiato dell'uccello e della [illegible]

TISICACCIO. [T.] *Pegg. di* Tisico. *Più dei difetti mor. che accompagnano il male corporeo, che del male stesso.* Com'è sguaiato quel tisicaccio!

TISICHELLO. [T.] *Dim. di* Tisico. *Detto di persona giovane.* Tisichelli che vogliono fare il Rodomonte. Phthisiscens, *in Sidon.*

TISICHEZZA. S. f. *Infermità di polmoni ulcerati, che cagiona tosse, e fa sputar marcia.* Sen. Pist. [illegible] Il corpo suo quasi è in grassezza, e l'anima è in magrezza e in tisichezza. [Val.] Cocch. Bagn. 264. Occulta cagione delle tisichezze non polmonari. [Camp.] Din. Din. Mascal. III. 44. Alcuna volta lo freddo si genera lo spasimo, gotte e tisichezze. [Cors.] Pallav. Lett. 2. 208. La tisichezza e [illegible] e altri mal contagiosi, che il contatto non [illegible] a gli d[illegible]

[illegible]**CIANO.** [T.] *Dim. di* [Ti]sico. *Detto di fanciulli.* Ha due figli che sono due tis[ichini].

TISICO. Agg. *Infetto di tisichezza. Nel plur.* [illegible] *e fem.* Tisichi. Phthisicus, *in Vitruv. e Plin.* Cron. Morell. 256. (C) Tu non arai figliuoli se [illegible] stento, tu l'arai femmine, ovvero sarai tisico, [illegible] nanzi. Lib. cur. malatt. Perciò vale a quelli che sono tisichi, etichi e magri. Dittam. 5. 25. Che per vederlo un san verrebbe tisico. Car. Lett. 6. 114. Tu non troverai [illegible] de' piè' *vedi* del corpo che non mai [illegible], nè l'esser assai buona valetudine [illegible]

2. [illegible] di quella luna tisica e nera si vede uscire uno bendone bianco, che pareva uno bisacchio.

[illegible]

[illegible] o se tosse di tis[illegible] latte di capra. Sal[illegible] più addentro che il polmone [illegible] l'anima infetta (*la stampa legge* la ptisi, [illegible]) [illegible] (M.) Come ancora avviene d'uno che [illegible] etico, o di tisico, che la sua vita seno [illegible]

[illegible] [illegible], sia, [illegible]ca, tisico e simili [illegible]

3. Dare in tisico, *vale* Divenir tisico, *Cominciare a intisichire.* Buonarr. Am. Scort. 25. (Man.) Io, che son d'altra pasta, Non vo' intellerir a tisico. Di [p]erder il cervello, o dare in [illegible] Rim. Corte ar[illegible] [illegible] dare in [illegible]

TISICUCCIO. Agg. *Dim. di* Tisico. Franc. Sacch. Rim. 26. (C) E tu se' tisicuccia. Che ti crepi la bocca.

TISICUME. S. m. *Tisico, Tisichezza.* Lib. cur. malatt. (C) Queste sono i rimedj [illegible] Chi teme [illegible]

[T.] Tisicume, *nella lingua* [illegible] *non è tanto frequentativo, quanto iperbolicamente* [illegible]*evole.*

[Lamb.] Tisicume, *anco d'uomo stento e consunto.* Che volete voi fare di quel tisicume?

2. Trist. Tuc. Dav. Perd. eloq. 413. (C) A qualunque altri della medesima infermeria quest'ossa e questo tisicume piacesse.

[T.] La magrezza, la secchezza, la pallidezza, la fiacchezza di certi puristi le chiameresti tisicume.

TISICUZZO. Agg. *Dim. di* Tisico. (C) *Più com.* Tisicuccio.

2. *Per simil.* Bocc. Nov. 10. g. 2. (C) Sì [tisi]cuzzo e ristanzi ol mi parete.

TITANATO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Nome comune dei sali a cui da nascimento l'acido titanico.*

TITANICO. Agg. (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che unito al nome generico di* Acido, *serve a denotare il massimo grado di ossidazione del titanio.*

TITANICO. [T.] Agg. *Da Titano, figlio del Cielo e di Vesta, e da Titea sua moglie (altri dicono la Terra), nacquero i Titani che tentarono togliere il regno a Saturno, e furono vinti da Giove nella gran lotta.* La titanica stirpe. *E per estens.* Lotta titanica. — Guerra titanica. — Sforzi titanici. — Opera titanica *(grandiosa, gigantesca).*

TITANIO. S. m. (Chim.) [Sel.] *Metallo che fu scoperto da Gregor nel 1781 nel ferro titanifero. È raro, e non ha u*[illegible]

TITANITE. S. f. (Min.) *Nome attissivo ai Titani, dato da Klaproth allo Scorlo rosso d'Ungheria, sostanza minerale nella quale credette rinvenire un metallo da lui denominato* Titanio; *ma che si trovò identico alla Menachina di Kirwan. Presentemente* [illegible]*tani e o il Titanio siliceo calcare, detto anche* [illegible] *o* Sfeno. (Mt.)

TITILLAMENTO. S. m. *Solleticamento, Solluccheramento.* Titillamentum, *in Fulgent.*, Titillatus, *in Plin.* — Segner. Mann. Giugn. 27. 3. (M.) [Q]uando tu ad esser già vicino l'amico...., ti senti [illegible] titillamento di giubilo, che [illegible] corregli incontro.

TITILLARE. V. a. *Eccitar blanda e molle commozione in parte membranosa e nervosa del corpo animale. È in Cic. e Lucr.* — March. Lucr. 1. 38. (M.) E sol prestan (*gli sciocchi*) credenza a quei concetti Che titillan l'orecchie, e con sonora E soave armonia [illegible] sono. Magal. Donn. immag. 246. (Man.) Oh come dolce il naso titillami! Come gli spirti soave assottigliami! Questa gioja, questo fiore, Che pel naso ma si [illegible] al core.

TITILLATORIO. Agg. [Cont.] *Che produce la titillazione. Non usit.* — Matt. Disc. Diosc. IV. 616. Solve (*l'ortica*) alquanto il ventre, non però perchè ella sia solutiva, ma per essere astersiva e titillatoria.

TITILLAZIONE. S. f. *Titillamento.* Titillatio, *in Cic.* — Sert. Galeott. Marz. 159. (M.) E da avvertire che il seme del maschio è più caldo che quello della femmina, onde nasce più perfetta titillazione e [illegible]mento, e quasi solleticamento. Gal. Dial. mot. loc. 544. Queste tre pulsazioni, con tanto intervallo di tempo, quanta è la metà di quello che è tra ciascuna coppia e le sottime dell'acuta, fa una titillazione ed un solletico tale sopra la cartilagine del timpano... Cocch. Bagn. 74. Questa materia si rende sensibile alla sorgente per quella gentile titillazione dell'odorato. [F.] Panciat. Scritt. var. 204. Da un pezzo in qua m'è uscita di testa ogni titillazione che si suole avere quando il sangue più bolle. [Val.] Cocch. Bagn. 55. Il loro vapore produce non ostante [u]na leggerissima titillazione non ingrata all'o[illegible]

TITIMAGLIO, e TITIMALO. S. m. *Pianta, la quale,* [illegible] *ha parte tagliata, getta latte, e ve ne* [illegible]

[illegible] [illegible]cchè le tutto la si rassembra all'albero del pezzo, che nasce di nuovo. — Cr. 9. 99. 4. (C) Dopo i freddi digiuni del verno i titimagli, i fiori amari del l'oliv[o], che prima nascono, desiderosamente appetiscono. Tes. Pov. P. S. cap. 6. Anco la radice del titimaglio agresto, cotta con assenzio..., della sustanza [illegible] e impiastro. Ricett. Fior. 3. 37. L'esula si chiama da' Greci titimalo... Per l'esula maggiore s'intende la pitiusa di Dioscoride... per l'esula mi-

[illegible] Titimalo [illegible] È 92. [illegible] il [illegible], [illegible] nel tempo della vendemmia [illegible] *Mich.* p. 6. Finalmente trovò [illegible] quella il Titima o Caracia, [illegible] Lazza. *E p.* 7. [illegible] per non poter avere a mano il Titimalo Caracia, che dal Cesalpino e dall'Anguillara è qualificato [illegible] potentissimo de' pesci, e specialmente [illegible] Cheppie, non tralasciò di provare se a tre spe[illegible] di [illegible], che gli venivano a mano, avessero [illegible] attività, ma non gli riuscirono bene i [illegible]

TITOLACCIO. [T.] S. m. *Nome d'ingiuria, Qualificazione ingiuriosa a pers.* Lo ha rammentato con [illegible] titolacci. — Quando parla di lui, gli dà un titolaccio del quale non mi ricordo.

1 TITOLARE. *V. a. e N. pass. Intitolare. Lo ha Test.* [illegible] — *G. V.* 7. 43. 5. (C) Il detto papa (*Gregorio Decimo*) cominciò a fondare la chiesa di San [illegible] oltr'Arno, e per lo suo nome così la titolò. *M. V.* 8. 30. Sicchè mai per innanzi nè 'l Doge [illegible] se ne titolasse. [Pol.] *E* 9. 102. Gli [illegible] fu [illegible] primo de' re [illegible]

[T.] *Nell'uso vivente, Dare un nome d'ingiuria.* Titolarlo è stolto. — Lo ha titolato di cento [illegible]acci.

† *Col'In.* *Borgh. Vesc. Fior.* 355. (*M.*) Par che [illegible] che l'antica Cattedrale fosse titolata in San [illegible] (*cioè*, avesse il titolo di S. Salvadore).

2. [illegible] *In chimica significa determinare il titolo de* [illegible] *zioni che si adoperano nelle analisi.*

TITOLARE. *Agg. com. Che ha titolo. Borgh. Fir.* [illegible] 252. (*M.*) Questo uso de' Vescovi titolari... non era [illegible]

[T.] Cardinale titolare della Basilica. — Canonici titolari di Chiese parrocchiali.

[G. M.] Professor titolare d'una cattedra.

2. [illegible] *anche Che dà il titolo. Dav. Framm.* 50[illegible]. (*Man.*) Queste (*chiese*) furon chiamate titoli, e [illegible]ese titolari, perchè davan il titolo a' detti preti cardinali. *E appresso:* In queste ventotto titolari chiese solamente era cura d'anime.

3. [illegible] *Che ha il titolo e non la sostanza della cosa.* [illegible] *Oraz. leg.* 12. (*M.*) Se lo imperio non [illegible] ha il titolo della libertà tolto e cancellato, egli la ha ben fatto e fa pagare, per lo suo vano e titolare riscatto, tanta e sì grossa somma, che egli se [illegible] tener per contento. [T.] Sovranità titolare.

[Val.] *Fag. Comm.* 6. 332. Costei volesse ch'io... sia suo marito titolare tantum.

4. *In forza di Sost.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 18. 6. 6. I più riputarono che i frutti di tali pre[illegible] dovessero interamente lasciarsi a utilità [illegible] infingardi. [T.] Titolari di diocesi, di parrocchie.

[G. M.] Titolare di cattedra. — Essendo malato il titolare della cattedra di diritto, hanno messo un supplente.

5. *Detto de' Santi a' quali s'intitola, perchè ad essi dedicato, una Chiesa, un* [illegible], *un altare.* [illegible]

TITOLARIO. *S. m. Libro de' titoli, che serve di* [illegible] *Non più dell'uso.* [illegible]

TITOLATO. [illegible] *Agg. Da* TITOLARE. [illegible] tempo [illegible]

[illegible] *Dicevasi pure delle navi capitane. Pant. Arm. nav.* 187. Non mostrino di voler concorrere con le galee [illegible], ed usurpar le loro prerogative e [illegible] la capitana solo portar lo stendardo [illegible] spalla destra della poppa.

2. [illegible] *Chiamato. Non usit.* — *Zibald. Andr.* 112. [illegible] fu solo uno titolato Ercole, ma molti, siccome i Romani nomarono i Cesari. *Pecor.* [illegible] 17. n. 2. V'aveva un piccolo oratorio, titolato col nome di S. Pietro.

3. Titolato [illegible] i titolati. *Bart. Vit. Bo*[illegible] e fu il dov[illegible]

TITOLEGGIARE. [illegible] *che gli appartengono. Non è dell'uso vivo. Alleg.* 213. (*M.*) L'Abuso è fatto Imperadore, Al qual, s'i' non m'inganno, s'appartiene Titoleggiar secondo il proprio amore.

TITOLO. *S. m.* [illegible]

[illegible] i loro titoli più fastosi [illegible] prima ci vediamo onorati o con splendidi titoli o con più magnifiche parentele, che tosto incresciamo la [illegible], vestiamo il fasto, sdegniamo la comunanza. [Pol.] *Dav. Scism.* I cattolici investirono il re del titolo di supremo capo della Chiesa anglicana.

[T.] Cospicuo per titoli e onorificenze [illegible] gio del titolo di senatore. — Conferire [illegible]. Accettare il titolo. — Titolo di cavaliere, di [illegible] di barone, di marchese [illegible] di avvocato.

[T.] [illegible]

2. [illegible] scana. *Giov. Cell. Vit. Alf.* 12. (*M.*) Fu cognominato universalmente pacificatore e chiamato onor della patria, col qual titolo furon battuti in Ferrara que' ducati d'oro, che si veggono ancora insino a' dì nostri.

3. *Si dice anche parlando di alcune chiese di Roma, o de' suoi dintorni, il cui nome viene assunto dai Cardinali. Benv. Cell. Oref.* 58. (*M.*) Nel quale (*suggello*) intagliai l'Ascensione di Nostra Donna con i dodici Apostoli, il quale era il titolo di detto Cardinale. *Dav. Framm.* 569. (*Man.*) Queste (*chiese*) furon chiamate titoli, e chiese titolari, perchè davan il titolo a' detti preti cardinali. [G. M.] *Magr. Notiz. Vocab. Eccles.* In occidente per molti secoli, fu con gran rigore osservato che [illegible] potesse passare alla dignità cardinalizia, parendo cosa dura il ripudiare la propria sposa, perchè erano i cardinali tenuti risedere nei loro titoli. [T.] Titoli delle venticinque parrocchie in Roma.

4. **Titolo**, *si dicono anche le Parole, che si pongono nel frontespizio di un libro, per farne conoscere la materia, e per lo più anche l'autore che l'ha composta.* [Cont.] *Dolce, Dial. Col.* 16. *v.* Usavano gli antichi (il che anche oggidì si serba) fare i titoli dei libri di color pavonazzo in materia de' Fenici; i quali dicono essere stati inventori delle lettere. — *Bocc. g.* 4. *p.* 2. (C) Il che assai manifesto può apparire a chi le presenti novellette riguarda, e quali non solamente in fiorentin volgare e in prosa scritte per me sono, e senza titolo, ma ancora in istile umilissimo. (*Vedi sopra questo luogo la prima annotazione dei Deputati.*) [Cors.] *Tass. Dial.* 2. 282. Distinguerono i titoli in quelli che si pongono ne' principii di ciascun'opera per dimostrare il soggetto del libro, e in quelli che si danno per dimostrazione di virtù. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 7. 20. Voi siete l'incredulo senza scusa, che è il titolo che quest'opera porta in fronte.

[T.] [illegible] titoli appetitosi di libri. [illegible] burla garbatamente.

5. *Le parole colle quali s'intitola un capitolo d'un libro, o sim. Galil. Op. lett.* 7. 266. (*Man.*) Facendo principio dal titolo del capitolo 1.

6. *E Quelle parole, che si mettono in capo alle lettere, prima del loro principio. Magal. Lett. fam.* 2. 175. (*Man.*) Vostra una senza leggi, che non sono buone feste; ma se una volta in quello spazio, che rimane tra il titolo e 'l principio della lettera, uno che

7. *Per* [illegible], *Memoria.* [illegible] *Pros.* 1. 11. (*M.*) Mostravansi a' riguardanti in ogni parte e in ogni [illegible] pietre senza [illegible] *Scam. V. Arch. univ.* [illegible] Valerio Massimo dice che gli antichi Romani usavano di porre le immagini delle dalla imitazione delle effigie de' loro maggiori, con titoli e dichiarazioni (che noi diressimo elogi) nella prima fronte della casa. — *Serd. Stor.* 3. 108. Lasciò nel lito una colonna col titolo testificante la sua venuta. *Polit. Rim. lett.* 203. Nessun altro titolo sotto la sua statua fu [illegible]ato, se non quest'uno, che dello asterna rubare il glorioso omerico poema lui primo fosse stato autore. *Tac. Dav. Ann.* 2. 36. Cesare chiamò e lodò i vincitori, e rizzò un trofeo d'armi con superbo titolo. *Legg. Inv. Croc.* 22. (*Man.*) Ancora si posero discepoli [illegible] lo titolo lo quale Pilato fece porre sopra [illegible] [Cont.] *Sod. Arb.* [illegible] Monumenti d'importanza e [illegible] state scritti nel le[illegible] [illegible]

8. [illegible] 53. [illegible] Pru[illegible] giù, [illegible] 381. Il titolo [illegible]ano, significa [illegible] *Scar. Alta.* [illegible] sì come a' tempi nostri si [illegible] co danno di coloro che, per causa delle diverse nominazioni o titoli di Monete, sono sforzati cambiare i suoi danari in altre sorti di Monete. — *Borgh. Orig. Fir.* 151. (*M.*) Aveano concetto di fargli (*a Marte*) un tempio sotto il titolo di Vincitore. *Galil. Op. lett.* 7. 266. (*Man.*) Egli medesimo gli dà titolo di digressione.

[illegible] *Mach. Istor. fior.* 1. 31. Cacciò (*Cola di Rienzo*) i senatori di Roma, e si fece, sotto titolo di tribuno, capo della repubblica romana. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 9. 4. Può bene la lingua umana cambiar titoli (*a Dio*), ma non può gettarlo dal trono. [T.] *E altrove.* L'inclito titolo di giustizia. — Si venera sotto il titolo di Madonna delle Grazie.

9. † *Per Cognome. Bocc. Vit. Dant.* 223. (C) Il valore di costui fu cagione a quelli che discesero [illegible]

10. *Intitolazione, Dedicazione di un'opera. Bocc. Lett. Co. Altovita,* 322. (*M.*) Veggendola a' tempi nostri per molti tuoi splendidi ed onorati fatti chiaro esempio d'antichità, come a tuo special ornamento ha voluto aggiungervi il dono del titolo di questa operetta, giudicando

11. *Vanto, Nome. Bocc. Lab.* 214. (*Man.*) Canzoni, suoni, o mattinate, volentieri ascoltava, e [illegible] qualunque fosse colei, [illegible]le, o per amor della quale fossero state cantate, o fatte, sì come quella che di tutto avrebbe voluto il titolo. *Petr. cap.* 1. Poi vien colei c'ha 'l titol d'esser bella. *Ovid. Simint.* 1. 181. Questo titolo della preda avrà io figliuolo di Giove.

12. *Motivo, Cagione, Diritto ad avere, ottenere, e sim. Bocc. Nov.* 4. *g.* 10. (C) Questa donna meritamente è mia, nè alcuno con giusto titolo me la può raddomandare. *E ivi.* Giusto titolo parendogli avere in ciò che la tracotaggine altrui aveva gittato

via. *Franc. Sacch. Nov.* 210. E' son par de' tali, che sono grandissima famiglia, e' pare che per tale titolo e' si convenga loro usare qualunche via più laida sia. *Segner. Mann. Marz.* 10. 5. (*M.*) È vero che su essa (*corona*) non fu fuora quel titolo che si chiama titolo *in re*, ma vi fu ben quello che si nomina *ad rem*. [G. M.] *E. Quares.* 2. 13. Qual merito hanno presso di voi quest'iniqui, qual ragione, qual titolo, sì che voi dobbiate per essi voltar le spalle a chi dovrete finalmente ricorrere nell'estremo abbandonamento? *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 249. (*M.*) Essendovi mescolato tanto del loro,... lo possono fare con giustissimo titolo.

[Cam.] **Titolo**, *si dice dai Forensi, per metafora, Il documento medesimo che è la prova del titolo, ossia del diritto.* Produrre i suoi titoli dinanzi al tribunale.

13. *Per Pretesto. Bocc. Nov.* 1. *g.* 2. (*C.*) Non parendo loro avere alcuno altro più giusto titolo a fargli dar la mala ventura. *E nov.* 3. *g.* 4. Vendute alcune possessioni, le quali avevano, sotto titolo di voler con i denari andar mercatando. *G. V.* 4. 5. 3. Entrarono in Fiesole sotto titolo di vedere la detta festa. [Cant.] *Mil. stran. Arch. St. It.* xv. 528. I predetti capitani... non possano, nè a loro sia lecito, di vendere ovver sotto pegno ponere, ovver per altro modo allegare ad altra persona, nè ad alcuno, nè alcuna persona debba o presuma per titolo di vendita o di alienazione, o per cagione di pegno, ricevere alcuno cavallo, palafreno, ronzino, ovver mulo consegnato al Comune di Firenze. = *Varch. Stor.* 5. 105. (*M.*) Pretendeva il Re d'Inghilterra, sotto onorato titolo, non pur di volere anche egli [illegible] di dovere... soccorrer Roma, e il Papa.

14. **Titolo**, *si dice anche il Benefizio, o il Patrimonio che dee avere il cherico* [illegible] *messo agli ordini sacri. Maestruzz.* 1. 10. (*C.*) Si dèe far lo scrutinio per l'Arcidiacono, e esaminare coloro, che si debbono ordinare, della vita, e [illegible] generazione, del paese, dell'etade, del titolo al quale egli s'ordina. = *Mens. Lett. Red.* 22. (*Man.*) Io so ben dirvi che una Cappella, che non mi rendesse nulla, un titolo da mettere il mio, o qualche cosa simile, io la piglierei volentieri per tirare a fine quello che ho in pensiero.

15. **Titolo**, *si dice anche, parlando di benefizii ecclesiastici, per designare il Santo da cui sono intitolati. Vinc. Mart. Lett.* 18. (*M.*) M. Leone Strozzi sotto la priora sua di Capua ha un benefizio o a commenda qui in Salerno, sotto il titolo di S. Giovanni.

16. *Di rendite e valori si pubblici che privati.* [T.] Decadenza dei titoli di rendita. — Titoli ipotecarii. — Titoli di credito negoziabili. — Il fluttuare dei titoli di credito. — Abbassare il titolo della moneta da 900 a 835.

17. † **Titolo**, *si disse anche Quel punto che si pone sopra la lettera* I. *Ora*, Capolino. *Alf. Pen. Rim. burl.* 3. 381. (*C.*) E dimmi ancora, perchè il titolo all'I È non all'altre lettere si fa?

18. † *E fig. Un menomo che. Buon. Fier.* 1. 1. 2. (*M.*) Io vo' toccar col dito Esser bene informato, Restar capacitato D'ogni fatto e ragion tal ch'un accento, Un titolo d'un i non mi s'occulti.

19. † **Titolo**, *si disse anche di Lineetta. Dep. Decam.* 94. (*M.*) Come che ciò debbia esser accaduto per dimenticanza di far quel titolo sopra la parola, col quale sogliono supplire per questa lettera.

20. *Altri modi.*

[Tor.] **A titolo di elemosina, di pietà,** *e simili. Per impulso di pietà, Per atto di limosina, e sim. Band. Ces. volg. G. C. lib.* 2. 13. Fatta con esso [illegible] una spezie di tregua [illegible] Cesare [illegible]

A titolo [illegible] Stefano.

Ma quando diciamo [T.] A titolo di fitto, d'enfiteusi, *allora non altro intendesi che il modo della cessione, dell'acquisto, e sim.* — Denari lasciati ad alcuno a titolo di deposito.

21. [Comp.] † **Dirizzare un titolo**, *per Ergere una memoria, un'iscrizione lapidaria, ecc. Bib. Re,* II. 18. Ed essendo ancora vivo Absalon aveva dirizzato uno titolo (*erexerat sibi titulum*) a sè, il quale era nella valle del Re, e dicea così: Io non ho figliuoli; questo sarà memoria del mio nome.

22. [Camp.] † **Tenere i titoli di checchessia**, *per Goderne gli emolumenti. Lett. P. V. Lug. a Nic. Sod.* Li altari... della povera sono più sovvenuti di cinque tanti che da quelli che i titoli tengono da essi.

23. [Fanf.] † **Titolo di Bibbia**, *di uomo piccino. Cecchi, L. M.* 1. Oh in fatto avevo a fare Del gagliardo con lui, perchè gli è proprio Un titolo di Bibbia, che a farlo solo cader a dosso io lo infrangevo. *E* II. 493. Vuo' tu piccare al muro come gli uomini, Che sei un titol di Bibbia?

24. (Chim.) [Sel.] **Titolo**, *è il valore quantitativo delle soluzioni di quei reagenti che si usano nelle analisi volumetriche. Un dato volume del liquido per es., un centimetro cubo corrisponde ad una data quantità del corpo di cui si vuole determinare la proporzione precisa contenuta in un composto ridotto pure in soluzione.*

TITOLETTO. [T.] S. m. *Dim. di* TITOLO, *nel signif. d'Iscrizione, o Epigrafe.* Titoletto votivo. — Titoletto di lapide.

TITOLONE. S. m. *Accr. di* TITOLO. *Per lo più in senso di cel.* — *Allegr.* 273. (*M.*) Per non v'andare i titoloni a macca, solamente dirovvi... A mio Signore.

TITTI, *detto dai fanciulli per Cane.* V. TETTE.

TITUBANTE. *Part. pres. di* TITUBARE. *Che titubi.* Titubans, *in Cic.* — *Amet.* 78. (*C.*) E con intiero [illegible] (al quale Giove) ciascuno per sè porte efficaci ragioni, titubante il giudizio nella mente del giudicante, a qual le dia in cosa esse.

2. [Nel senso primitivo. Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* III. 54. L'onda titubante è quella che percuote in fra le rive opposte, e da quelle riflette in tante volte diminuendo, che esse stesse si confondono insieme, e terminano con l'impeto che le muove.

3. [L.] **Titubante della cosa**, *non della mente. Non com.* — *Gatt. Mass. Sost.* 445. Quanto resti titubante l'assioma d'Aristotile.

TITUBANTEMENTE. [T.] Avv. *Con titubanza, In modo titubante.* Titubanter, *in Cic.*

TITUBANZA. [T.] S. f. *Il titubare, nel signif. di* [illegible] *Perplessità.* Titubantia, *in Svet.* La titubanza si manifesta nella voce, negli atti. — Parla con titubanza. — Non conosce titubanze.

TITUBARE. V. n. ass. *Propriamente Vacillare, Non istar fermo. In questo senso non usit. È in Cic. e Oraz.* — *Car. En.* 4. 681. (*M.*) Come annosa e valida Quercia, che sia nell'alpe esposta a Borea, Sì or da l'uno, or dall'altro de' suoi turbini È combattuta, si scontorce e titubа.

2. *Fig., vale Stare ambiguo. Non si risolvere, Stare fra due. Zibald.* (*C.*) Titubarono grandemente prima che si mettessero all'opera. *Tac. Dav. Ann.* 15. 221. Vi ebbe chi consigliò Pisone, che mentre era ascoltato Milico, e titubava Scevino, andasse in campo, o salisse in ringhiera a tentare il favor de' soldati e del popolo. *Gal. Sist.* 47. Questo non lo dite già resolutamente, e senza punto titubare? *E* [illegible] Che peccato che l'artiglierie non fussero al tempo d'Aristotile. Avrebbe con egli con esse espugnata l'ignoranza, e parlato senza punto titubare delle cose del mondo.

3. [Val.] *E a mo' di Nome. Titubazione. Fortig. Ricciard.* 28. 103. Ecco il vostro titubar s'arresta.

† **TITUBAZIONE.** S. f. *Il titubare nel pr. Varch. Lez.* 548. (*C.*) Stante il moto dato dagli astrologi all'ottava sfera, chiamato da loro il moto dell'accesso e del recesso, ovvero della titubazione. [Cors.] *E* 1. 498. Alcuni osservarono un terzo moto chiamato da loro il moto della titubazione [illegible] esso, secondo che più o meno s'avvicinano o d[illegible] al cerchio equinoziale. = *Vi. Vit. Gal.* 79. (*M.*) Avendo... avvertito col telescopio un nuovo moto o titubazione nel corpo lunare per mezzo delle sue macchie. [Con.] *G. G. L.* III. 181. Quando altri avesse modo di misurare quanto un punto, preso nel mezzo del disco, s'avvicina ed allontana da uno stesso termine del lembo, potrà assai precisamente avere quanta importi cotal apparente titubazione della Luna.

2. *E fig. Titubanza, ma par dica meglio lo stato che l'atto. Zibald.* (*C.*) Fu osservata questa loro paurosa titubazione. *Guicc. Stor. F.* 4. 123. (*M.*) Ma non perciò si andò, secondo riferiva da Pesero, Pietro senza qualche titubazione e perplessità.

TIZIESE. Agg. [Val.] *Una delle centurie formate da Romolo.* Titiensis, *in Liv.* — *T. Liv. Dec.* 1. 36. Centurie, le quali Romolo per addietro avea ordinate, cioè Ramnese, Tiziese, e Lucerina.

TIZIO. [T.] S. m. *Nome di gigante, figlio di Giove e di Elara, condannato ad aver roso il fegato, sempre rinascente, da un avvoltojo, per aver tentato di disonorare Latona. È in Virg.* — *D.* 1. 31. Non ci fare ire (*o Anteo*) nè a Tizio nè a Tifo.

[T.] *Dall'usarli la legge nel porre casi generali, Tizio e Cajo vennero a essere nomi generici del terzo e del quarto, talvolta in senso di spregio.* V. anche CAJO.

TIZZO. S. m. *Pezzo di legno, di carbone, incominciato a bruciare, e tuttora acceso.* Titio, *in Lactant. Cels. e Apul.* — *Dant. Purg.* 25. (*C.*) Se t'ammentassi, come Meleagro Si consumò al consumar d'un tizzo. [Pol.] *Mont. Basvill.* 2. Fean, toccando Con gli arsi tizzi, ribollir le vene. [G. M.] È una donna tanto stillina, che con due tizzi di carbone fa bollire la pentola.

[T.] *Per simil.* Diventò rossa come un tizzo di fuoco. — Ha il viso che pare un tizzo di fuoco.

2. † **Dare il tizzo**, *fig., vale Richiedere or questo, or quello che ti presti denari con animo di non glieli rendere, che ora dicesi Frecciare. Cecch. Esalt. cr.* 2. 2. (*M.*) E chi io non abbia a dar la freccia, [illegible] di al suocero.

TIZZONAJO. S. m. *Term. de' Vetrai. Quel luogo d'onde s'introducono le legna, e si dà il fuoco alla fornace da vetro.* [illegible] *canterello*) nel tizzonajo della fornace a calcinare per venti ore.

TIZZONCELLO. S. m. *Dim. di* TIZZONE. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C.*) Teneva in mano un tizzoncello di querce a mezzo acceso.

TIZZONCINO. S. m. *Dim. di* TIZZONE. Tizzoncello. *Lib. Son.* 31. (*C.*) Non posso fare, quando fai lor chiosa, Cartoccio, tizzoncin non me ne incresca.

TIZZONE. S. m. *Pezzo di legno abbruciato da uno de' capi, e tuttora acceso. Più grande del tizzo, ma del carbone,* Tizzo, non Tizzone. *Liv. M. Dec.* 4. 33. (*C.*) Con questi medesimi tizzoni gittare il fuoco nella città de' nemici. *Vit. Plut.* Arrappò un tizzone di fuoco, e vennesene alli suoi. *Mor. S. Greg.* Or non è questo tizzone stato tratto dal fuoco? *Bern. Orl. Inn.* 4. 39. Nero più che un tizzon, quando [illegible] spento. [Cam.] *Magal. relaz. varie*, p. 96. [illegible] a roba, vino di Palma, si fa un aceto fortissimo senza maggior manifattura che di spegnervi dentro de' tizzoni accesi. [Pol.] *Mont. Basvill.* 2. Squassare altri un tizzone, altri un flagello.

[T.] *Soder. Tratt. Alb.* 176. S'ammalano (*gli ulivi*)... sì che diventano un tizzone.

[G. M.] *Prov. Tosc.* Non è tizzone che non abbia il suo fumo.

2. [T.] *D'uomo empio, perverso si dice che è* Un tizzone d'inferno. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 5. [illegible] di vita non cava gli uomini dal nulla a questa intenzione di formarne tizzoni giù nell'inferno. *E* 3. 6. Informare un corpo che allevavasi per tizzone infernale.

† **TIZZONIERE.** S. m. *Colui che portava il tizzone nelle battaglie. Liv. Dec.* 4. 33. (*Man.*) Ed i medesimo tutto primamente ferì delli sproni il suo cavallo, a cui egli aveva lassato il freno, e percosse nel mezzo della schiera de' tizzonieri.

TLASPI. S. m. (Bot.) *Pianta della famiglia delle Crocifere, che fa nelle terre umide e sabbionose; e ve ne ha di varie specie.* Thlaspi, *in Plin. Gr.* θλάσπι. *Ricett. Fior.* 3. 69. (*C.*) Il tlaspi, secondo Dioscoride, è un'erba piccola, con foglie lunghe un dito, volte verso la terra, fesse in punta, e grosselle.

TO'. *Voce accorciata da* Togli, o Toglie. † *Dep. Decam.* 149. (*M.*) Con la qual voce si to' via qualunque parte o mala dolcezza. [Sav.] *Salv. Spin.* II. 2. *Gh. F.* Il successo che necessariamente ha aver la cosa, to' via in tutti questi rispetti. [Val.] *Crudel. Rim.* 127. Or via, soggiunse l'innocente fanciulla, to' di me ciò che ti piace, o dal cinto in su, o dal cinto in giù.

2. [G. M.] **To'**, *nell'uso fam. vale Prendi, Piglia.* Dammi quella tabacchiera. — To'. — To' questo.

[illegible] [Val.] [illegible] 3. 21. [illegible] To', [illegible] E [illegible] tra [illegible]

To tu, *Prendi tu* [Val.] *Ant. Pucc. Poes.* 6. 284. A noja m'è chi subito non toglie Di mano [illegible] che gli [illegible] To' tu, dicendo, e l'altro [illegible] ne scioglie.

[G. M.] To' qui; To' un po' qui, To' su qui.

3. To e Toh. *Interjezione dinotante meraviglia* [illegible] (M.) Toh, c'è la Cosa seco! *E Fier.* 1. [illegible] Toh sguardo a tiero! toh sfron ata fronte *E* [illegible] 5. 16. Anzi unguento da [illegible] e da [illegible]; Confusione, toh! confusione. *Red. Lett.* 1. 140. Oh to'! io voglio empierla con un'altra osservazione. *E* 60. (*Fir.* 1825.) Verga il [illegible] quando si scrive mai una verità! oh to'! o va' [illegible] per furia a scrivere. [G. M.] To', che su qua? [illegible], guarda chi vedo! Oh to', non dovevo esserci anch'io?

4. [Val.] To to, *si raddoppia ancora in segno di meraviglia maggiore.* *Fag. Comm.* 3. 344. Ah! costo era perso, e s'è ritrovato: to to! [T.] *Buon. Fier.* 2. 1. 13. To to, to to, to to, quante brigate!

5. [G. M.] To' To' to', *è modo anche di chiamare il cane.* To' Giordano. To' to', busca qui.

6. [Val.] To to, cu cu! *Modo di deridere chi ci voleva burlare, giuntare.* *Ant. Bertold.* 14. 32. Che tu l'abbia a spuntar, to to, cu cu.

7. [illegible] To', castrami questa; *dicevano, facendo atto di scherno a qualcuno.* *Varch. Ercol.* 100. (M.) Posto il dito grosso tra l'indice e quello di mezzo, chiusi e ristretti insieme quegli altri e disteso il braccio verso colui, gli fa... una castagna, soggiugnendo spesse volte: to', castrami questa.

8. To' qua, e dà' qua; *detto in maniera proverb., quando si tratta con persone di poca fede.* Non [illegible] — *Salvin. Disc.* 3. 135. (M.) Noi sogliamo [illegible], quando abbiamo che fare con certe [illegible] e di nulla fede: *To qua, e da' qua:* Ἄγε δίδου, καὶ λάμβανε, per non avere a piatire con loro; *Pesa e paga.*

9. To' su, *modo di dire ironico, e vale Questo è il guadagno che hai fatto.* *Non più usit.* — *Cecch.* [illegible] 2. [illegible] (M.) O to' su, povero Lapo, In tua vecchiaja avvezzati a parlare Per supplica, e per porta [illegible]

[illegible]

TO[illegible] [illegible]

[illegible]

TO[illegible] [illegible] *Spagn.* Toca. [illegible] 58. (C) Egli [illegible] gier segno, chè la tocca sanguinosa può esser segno che tu se' sanguinato. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. E panni e telerie, velami e tocche. *E* 5. 4. 6. E questi cieli D'una gonfiata tocca a' venti sparsa. *Bin. Rim. burl.* 211. (M.) O rilegar bisogna quel che taccio..., O tirar fuora e sparpagliar la tocca, O 'l taffettà pe' taglio de' cosciali. [Fanf.] *Descriz. Process. S. Gio.* 12. [illegible] la [illegible] sinistra stava la Giustizia vestita di drappo pieno di tocche d'oro. [T.] *Caro, Lett. fam.* 1. 108. La livrea... del duca (*era*) di velluto incarnato con abbigliamenti di tocca d'oro, gialla e turchina [illegible] con ricami, ne' sai e ne' girelli. *Grandul.* [illegible] 144. Calzaretti incarnati, molto [illegible] accoppiati con tocche d'oro.

[G. M.] Un parato di tocca d'oro per la Messa cantata.

[Fanf.] *Che cosa è, e come si fa la tocca del*[illegible] *vedilo nel Cod. Marucell.* C. 267. *pag.* XXXVI [illegible]

2. [illegible] *Quel pezzo di oro allegato in date proporzioni con altri metalli, che, fregato sulla pietra* [illegible] *e provato nell'acido nitrico, lascia lo* [illegible] *lore del pezzo che si vuole saggiare.* *Fr.* [illegible]-de-touche. [Fanf.] *Docum. Art. Senese,* 01. [illegible] che si facciano tante tocche per l'arte, [illegible] argenti... E che le dette [illegible] *Bering. Pirot.* IX. [illegible] bassi o fini, aprite ben gli occhi... alli loro caroti e leghe con saggi, prove e tocche. *Stat. Orafi Sen.* LXXIX. Di fare le tocche all'arte per li paragoni. *Band. Fior.* XXVIII. 12. Ciascuno orafo maestro di bottega sia obligato a tenere sempre ne la sua bottega una tocca d'oro di carati ventuno e sette ottavi allegata in argento, ed un'altra de' medesimi carati allegata in rame, secondo che sono allegati in dette leghe gli scudi d'Italia, sotto pena, a chi ne mancherà, di scudi dieci per ogni volta che sarà trovato non avere in bottega dette tocche.

TOCCA, *coll'O stretto.* [G. M.] S. f. *Piccola rottura o Buchetta in qualche punto del lastrico, della strada, per essere stato molto battuto.* *Dal* Toccarvi, Inciamparvi. Ho messo il piede in una tocca del selciato, e mi son fatto un po' male. — Bada di non mettere il calesse in quella tocca, che c'è da rompere una molla.

TOCCABILE. *Agg. com. Che è soggetto al tatto.* Tactilis, *in Lucr.*, Tangibilis, *in Lact.* — *Plut. Adr. Op. mor.* 3. 214. (M.) Credo che... di fuoco e di terra, primi necessarii elementi, fu generato tutto il mondo, acciò fosse visibile e toccabile. *Rucell. V. Alb.* 2. 9. 51. Mercurio Trimegisto filosofo, colui che tra' gentili seppe me' ch'ogni altro dare i proprii attributi all'Essenza Divina, non seppe definire Iddio per altra maniera che per negazioni, cioè a dire ch'e' non è toccabile, nè visibile.

TOCCAFERRO. S. m. [G. M.] *Giuoco fanciullesco simile a quello della Bomba: se non che nel Toccaferro il punto che toccano, per non essere acchiappati, dev'essere qualcosa di ferro, come la campanella dell'uscio, un'inferriata, o sim.* Fare a toccaferro.

TOCCAFONDO. [G. M.] S. m. *È il giuoco della mora fatto in terzo, come descrive l'esempio.* *Pros. Fior.*, [illegible] 6. *p.* 3. Alcuni primieramente a sedere in terra sedendosi posti, e tra loro in mezzo posato un fiasco di vino, in terzo alla mora giocavano in questa maniera, cioè, che due per volta, e non più, insieme giocando, chi di loro vinceva, con quello che [illegible] era rimaso fuor del giuoco veniva alle [illegible] così girando lor sorte, quegli che prima [illegible] alle cinque era pervenuto era, di un becchier di vino rimaneva guadagnatore, e sì lo bevea. E questo fare alla mora in terzo, chiamavano eglino il toccafondo. (*Lo fanno anche adesso.*)

TOCCAI (*Tokai*). S. m. [G. M.] *Vino famoso, che ci viene d'Ungheria da un borgo dello stesso nome nel Comitato di Zemplin.* Tokai, *anco il monte dove sono le vigne.* Una bottiglia di toccai. Un nechiere di buon toccai. *Così diciamo.* Una bottiglia di brolio, d'artimino, di pomino; *dai luoghi ove fanno quei vini.*

TOCCALAPIS. S. m. comp. *Sorta di matitatojo, che serve per disegnare, o per iscrivere per mezzo d'una punta di lapis piombino.* (C) *Fr.* Porte-crayon. [G. M.] *Gozz. Dial.* Toccalapis, pennelli e colori.

TOCCAMANO. S. m. [Fanf.] *Il dar la mano di* [illegible] *Nerv. Lamment.* XI. 79. Col toccamano intanto [illegible] alli Imenei, e poi preser commiato. [illegible] *ardi, Forza del Sospetto,* 3. 12. Dico che si [illegible] pure il toccamano o la cena, che verrà poi domani, se si sentirà meglio. [Giust.] *Dall'*[illegible] *L*[illegible] *Varl.* Già l'impromessa e l'era [illegible] tura, E non molto indugiò il toccamano.

2. [Fanf.] *Stretta di mano per segno d'amicizia o di benevolenza.* *Bon. Fiorett. Medagn.* 15. Sbrigatomi alla fine del ponte, si fecerono tra 'l pastore e me assai toccamani e molta festa per lo pericolo campato.

TOCCAMENTO. S. m. *Il toccare.* Tactio e Tactus us *aureo.* *Bocc. Nov.* 1. *g.* 2. (C) Quasi tutti credessero dal toccamento di questo corpo divenir santi. *Amm. Ant.* 30. 6. 12. Siccome certi [illegible] toccamento del corpo s'appiccano, così l'animo appicca i suoi mali a chi a lui s'appressa. *Albert. cap.* 10. Li primi movimenti, li quali nascono dalli cinque sensi, cioè dal viso, dall'udito, dall'odorato, dal gusto, dal toccamento, in noi non sono, ma da Domeneddio. *Maestruzz.* 2. 31. 1. È peccato mortale ne' baci, o toccamenti, o cotali cose? Risponde san Tommaso: Il bascio e abbracciamento e toccamento, secondo la sua ragione, non nomino peccato mortale... *Fr. Giord. Pred.* D. Disfassi la purità in più modi: l'uno modo è per toccamento, l'altro per mescolamento. *But.* Lo spirito non può muover toccando, perchè non ha toccamento, ch'è una delle virtù sensitive. *Cr.* 4. 18. 1. Il cui granello (*del l'uva*) sia dalla luce trasparente o risplendente, e il toccamento con morbida giocondità calloso. [G. M.] *Vit. SS. PP.* Tutti desideravano di toccargli almeno la fimbria del vestimento (*ad Antonio*), credendo per quel toccamento sanità ricevere non poco. [T.] *Gal. Sagg.* 386. Venendo toccato (*il corpo animato*) verbigrazia sopra le giocciuole [illegible] sente, oltre il comun toccamento, un'altra affezione, alla quale noi abbiamo posto un nome particolare, chiamandola solletico. *E* 389.

2. [illegible] *Di cose che si toccano fra loro.* *G. G. Gall.* XIII. 57. Non sia in natura altra maniera di aggregare, che coll'unione o col toccamento degli estremi. *E Par.* XIV. 288. Essendo i cerchi tutti poligoni simili di lati infiniti, applicandoli alla retta AE, nel comune toccamento B venga ben lo spazio tra la tangente e l'arco interno BIOS, diviso dall'arco esteriore BCOF. *E Fram.* XIV. 226. Toccamenti di denti con ruote e rocchette. *Imp. St. nat.* XXVI. 8. Attrae anco la calamita il ferro, ed il ferro la calamita; perciocchè per la natural somiglianza che è tra di essi, l'una segue l'altro; ed il ferro anco dal toccamento della calamita acquista l'istituzione delle regioni del mondo rispondenti al toccamento.

3. [Camp.] *Per Stretta, Stringimento, che si dà per grande affetto.* *Guid. G.* VII. 2. Le quai dolcemente sono allettate, ora con li vaghi occhi con tacenti sermoni lusinghevoli, ora col morbido toccamento delle mani.

TOCCANTE. *Part. pres. di* TOCCARE. *Che tocca.* *Borgh. Rip.* 310. (M.) Ultimamente essendogli stato dato a fare sopra la porta di S. Tommaso in Mercato Vecchio lo stesso Santo, toccante la piaga del costato di Gesù Cristo... *Salvin. Disc.* 1. 307. Colla cima toccante il cielo, aere lieto e puro e luminoso si gode. [Val.] *Fortig. Ricciard. Proem.* XVI. Con la testa sua quasi toccante la mia, ferocissimamente esclamò.

2. *Fig.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 4. (M.) I moderni componimenti ponno essere bene più sublimi in parte e più adorni, ma non già... più toccanti. *E* 178. Quantunque l'argomento fosse tenero, toccante, lascivo. *E* 269. Descrizioni maravigliose e vive e toccanti.

3. *Per Appartenente, Risguardante.* *Salvin. Disc.* 1. 327. (M.) Mi giova di por qui le stesse sue parole, come molto risolutive, e toccanti il presente problema. [Tav.] *Dav. Scis.* 18. Ma come di cosa toccante l'onore e l'anima, preso tempo a risolvere. (*Arrigo*). [T.] *Bentiv. Lett.* Pratica toccante l'impero.

4. [Val.] *Che spetta, Che appartiene per rata, per porzione.* *Cocch. Bagn.* 452, *nota.* La spesa di tale acconcime non sarà sopra scudi venticinque, toccante a V. A.

TOCCAPOMA. S. m. *Giuoco fanciullesco, dove alcuni ragazzi si pongono appoggiati o a cantonate, o ad alberi che siano attorno, e uno di essi resta nel mezzo. Quegli che sono agli alberi o cantonate cercano di mutar posto senza lasciarsi pigliare da colui che è nel mezzo a questo effetto. Quando a questo riesce di chiappare uno degli altri, il preso va nel mezzo.* [Rig. e Fanf.] — Toccapoma *non è dell'uso fior., ma bensì* Toccaferro *e* Bomba, *che press'a poco sono la stessa cosa.*

TOCCARE. V. a. e n. e n. pass. *Esercitare l'azione del tatto. Qualcuno vuole sia da* Tactus (*partic. di* Tango *e* Tago), *mutata l'A in O, come da Satisfare, Soddisfare.* *Ingl.* To touch, *fr.* Toucher, *spagn.* Tocar. *Gr.* [illegible], [illegible]

[G. M.] Si tocca colla mano, col dito, col braccio, col piede ecc. Toccare persone, animali, cose. Toccare in un punto in un altro.

Bocc. Nov. 3. *g.* 2. (C) Posegli la mano sopra il petto, lo 'ncominciò a toccare. *Petr. Canz.* 3. 8. *part.* II. Non la toccar; ma riverente a' piedi Le di' [illegible] sarò là tosto ch'io possa. [G. M. *Segner. Crist.* [illegible] 1. 14. Gli toccò con le nere mani la faccia, [illegible] de, a quel tocco diabolico, si annerò più che se fosse stata un carbone. — Si toccò la testa, che gli doleva molto.

[T.] *Vang.* Tutta la moltitudine cercava toccarlo. Toccare pur l'orlo della sua veste. Gli portavano i fanciulli perchè li toccasse. Chi toccò le mie vesti? Chiunque toccò, fu salvato. — Non mi toccare.

[G. M.] Lo toccò nella fronte, e sentì ch'era fredda. — Gli toccava il capo, i capelli. — La toccò per le gote umide di pianto. — La toccò appena nelle braccia. — Cercava di toccarlo col piede. — Lo toccò colla spalla per fargli cenno. — È un cane mordace che non vuol esser toccato. Non lo toccare; ti morderà. — Non toccate codesta biancheria stirata. — Si guarda e non si tocca. — I fogli e i libri non vuole che gli sieno neppure toccati. — Sono oggetti, che, a toccarli, si sciupano.

[G.M.] *Si tocca anche inavvertentemente o non deliberatamente.* Perchè passandogli vicino l'ho toccato in un gomito, s'è risentito. — Allungando la gamba, m'è venuto fatto di toccarlo in un piede. [Cors.] *D.* 1. 2. Siete voi accorti che quel di retro (*quello ch'è addietro, Dante*) muove ciò ch'e' tocca?

A modo di Sost. [Pol.] *Brunett. Tes.* 1. 15. Il corpo ha cinque altri sensi, cioè, vedere, udire, odorare, gustare e toccare.

2. *Persone o Cose che stanno accoste, fitte, toccano l'una l'altra, si toccano.* [G.M.] C'era tanta gente, ch'era impossibile l'uno non toccasse l'altro. — I lumi erano tanto fitti, che uno quasi toccava l'altro. — Scosta il pianoforte dal tavolino, non vedi che si toccano? — Bisogna che codesto stipo tocchi il muro; se no, tentenna. — S'era così fitti a tavola, che ci si toccava. — Troppo fitte quelle seggiole, una tocca l'altra. — Codesti oggetti che si toccano l'un coll'altro, fanno confusione. = *Dant. Par.* 27. *I.* Sì come di vapor gelati fiocca In giuso l'aer nostro, quando il corno Della capra del ciel col Sol si tocca (*cioè, si congiugne*). [Cont.] *Cell. Scul.* 3. Di mano in mano che tu hai formato la tua lasagna nel detto legno, andrai commettendo nel detto cavo della tua figura, che l'un pezzo tocchi l'altro. *Lup. St. nat.* XXVI. 8. La banda del ferro, ch'ha tocco la Tramontana della calamita, resta banda d'Ostro; e quella, ch'ha tocco l'Ostro, resta banda di Tramontana.

3. *Di linee o di superficie.* [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 127. 39. Se e' saranno pochi (*i carri*) certo che, durando solo il peso fatica, o si consumeranno, o stiacciatisi si fermeranno; o vero con quella una sola linea, con la quale toccano il fondo del peso, si ficcheranno e si fermeranno quasi come in tagli o nel peso o nel piano. *Gugl. Nat. fiumi* 1. 14. Ogni sfera superiore, insistente ad ognuno degli spazii del piano inferiore, tocca quattro sfere: come la sfera soprapposta allo spazio R tocca e s'appoggia sopra le quattro L, N, O, P. *G. G. L.* VII. 171. Si può ancora intorno al centro di questa prima ruota adattarne un'altra di piccolo numero di denti, la quale tocchi [illegible]

4. *Nelle arti del disegno.* [Cont.] *Nel signif. del § 8 di* Tocco. *Lasciare sulla superficie del disegno un tratto di matita, di penna, o di colore, che aiuti a rappresentare più o meno acconciamente la cosa.* *Cenn. Tratt. Pitt.* CXLV. Tocca di biacca pura, temperata come detto è; e toccane sopra i maggiori rilievi. *Scam. V. Arch. univ.* 1. 25. 30. L'architetto, per far tutte queste cose eccellentemente, egli ha di bisogno d'una esquisita e somma intelligenza del disegno, e franchezza di mano, e leggiadria di lineare, ed esquisitezza di toccar d'acquarello, per spiegar ad altri i concetti del suo animo.

[Cont.] **Toccar di penna**, *in forza di sost.* *Ceredi, Disc. idr.* 33. Non solamente opera bene nell'arte del disegno, e del toccar di penna; ma anco ad imitazione d'Archimede lavora con le proprie mani eccellentemente in queste fabriche mecaniche.

5. [G.M.] *Riferito a lavori di mano, o d'ingegno, per Correggerli, Farvi delle mutazioni.* [illegible] che sta benissimo, non lo toccate. — Il vestito torna benissimo: non va toccato più.

6. [G.M.] *Ass.* **Toccarci in un fiume,** *o sim.; dove l'acqua non è più alta della persona, sicchè stando ritti, si tocca il fondo co' piedi, e il capo resta fuori.* L'Arno è un piccolo fiume, e in molti punti ci si tocca. — Stavo ritto nell'acqua, poco distante dalla riva del lago, e ci toccavo. — Tu non ci tocchi, perchè sei piccolo, ma egli ci toccherebbe.

7. [G.M.] *Per simil. Dell'età, rispetto all'uomo.* È un uomo che deve toccare la sessantina. — Donna che si mantien bene; ma pure deve aver toccato i quarant'anni. — Fino da jeri ho toccato il sessantesimo anno. — È un bambino che non ha ancora toccato tre anni.

8. *Fig., per Carnalmente conoscere.* *Bocc. Nov.* 4. *g.* 3. (C) Da toccare la propria tua moglie ti conviene astenere. *Pass.* 147. Ella s'era entrata fanciulla di sette anni, e mai uomo non l'avea tocca. *Nov. ant. stamp. ant.* 51. 1. Essendo in letto, volendola toccare, l'amica non si lasciava, dicendo: [illegible] le fatte, e non me ne attenete neente. [Camp.] *Metam.* X. E nove notti son [illegible]ate dalla lussuria, e da essere toccate dai loro mariti (*tactus viriles*). *Bib. S. Paul. Cor.* 1. 7. Rispondo ch'è buona cosa a l'uomo non toccare la femmina (*mulierem non tangere*). [G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 19. Noi diciamo [illegible] sforzato il corpo,... essere peccato solamente di colui che, sforzando, tocca la donna, non di colei che, sforzata, non ha consentito con niuna volontà al fornicatore. [T.] Non ha [illegible]

9. [illegible], *Muovere, Stimolare, Impressionare.* *Bocc. Nov.* 8. *g.* 3. (C) Questo ragionamento con gran piacere toccò l'animo dell'abate. *E nov.* 4. *g.* 4. Non senza gran diletto, nè invano (*la fama*) gli orecchi del Gerbino avea tocchi. *E Vit. Dant.* 244. Qual vita è tanto umile, che dalla dolcezza della gloria non sia tocca? *Amet.* 58. Queste orazioni toccarono il cielo. *Fior. S. Franc. cap.* 2. Considerando divotamente le parole che dicea, fue toccato e ispirato dallo Spirito Santo a mutare la vita [illegible]. [Camp.] *Metam.* II. E se il dispregiamento mio vi tocca (*tangit*) [illegible] [S. *Bern. Op. penit. p.* 94. E aggiungi con questo, che a quella persona onde tu sei toccato d'invidia, allora più li servi che mai. [T.] *D.* 1. 31. Anima sciocca (*Nembrot*)! Tienti col corno, e con quel ti disfoga Quand'ira o altra passion ti [illegible] 9. (C) In su la Terra santa, Che poco [illegible] la memoria. [Pol.] L'altra (*cautela*) si è quando ti toccasse la tentazione della gola. *Bemb. Asol. l.* 1. Nè un riso si vede mai nell'amante; a una festa il tocca, niun giuoco. *G. Gozz. Nov.* 18. Il grande apparecchio degli argomenti, e il fiore del parlare, mette in sospetto, non tocca, fa maraviglia, non muove. *Gor. Long. sez.* 7. Quando [illegible] qualche cosa che l'anima nostra non tocchi.

10. **Toccare,** *detto di animali da tiro o da sella; Percuoterli leggermente colla frusta o Stimolarli con gli sproni, che vadan più lesti.* *Vit. S. Gio. Bat.* 215. (C) Giovanni sapeva troppo bene la via e andava innanzi toccando l'asinello. *Lib. Viag.* Caricano questi traini, e poi toccano le bestie, et i cavalli e le vacche, verso il monte alla [illegible]. *Burch.* 1. 32. Toccando lor le bestie con un stibbio. *Lor. Med. Nenc.* 15. Noi ce n'andremo insieme alle poggiuole, Insieme toccheremo le bestiuole. *Bern. Orl. Inn.* 16. 58. E come disperato il caval tocca, Che gli bisogna o vincere o morire. [Cont.] *Gris. Cav.* 38. v. S'egli (*il cavallo*) non è di molto senso, volete toccarlo di sproni al principio, ed alla metà del repolone, ed un'altra fiata come sete quasi giunto alla volta.

[G.M.] *E ass.* Tocca! *Fag. Rim.* Seguitar il mio viaggio, e dissi, Tocca, al vetturino.

È usit. i due seg. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 8. 10. Avean prese le lor cavalcature, E [illegible] esse forte assai. = *Salvin. Eneid. lib.* [illegible] Tocca quegli alle navi, ed ai compagni Portasi.

11. *Detto degli zimbelli alle tese de' paretai, o degli uccellari; Tirargli per il filo a cui son legati perchè svolazzino, cantino; che più com. dicesi* Zimbellare. *Dav. Colt.* 197. (C) Dove l'uccellatore stia a vedere, origliare e toccare, meglio che non farebbe sotto la capanna. [G.M.] *Car. Rim. burl.* E quando ciriar sente, tocca pure.

12. *Di strumenti da suono, Sonarli.* *Ott. Com. Purg.* 10. 158. (M.) David toccava gli organi, e saltava con tutte le forze dinanzi al Signore. *Car. Long. Sof.* 49. Così sonò quando a lamento, quando a lusinghe, e quando a raccolta, sì maestrevolmente toccandola (*la sampogna*), che Fileta maravigliandosi, si levò suso e baciatolo in dono la gli diede. *Bemb. Asol. lib.* 1. Un bellissimo liuto, che con una mano tenera, al petto recatosi, e assai maestrevolmente toccandolo. *Varch. Ercol.* 246. Chi non eleggerebbe di toccare più tosto mezzanamente un violone, che perfettamente scarabillare il ribechino? *Galil. Op. Lett.* 7. 203. (*Man.*) Il quale strumento (*il violino*) egli tocca assai gentilmente. [Cont.] *E. N. sez.* XIII. 102. Con l'archetto si toccherà gagliardamente una corda grossa d'una viola. *Tens. Fort.* 1. 1. Mentre l'assalto tocca il tamburo per far gente, l'assalitore fa ruina con le bombarde per la distruzione de' luoghi, e per l'acquisto della campagna.

[T.] Toccava l'arpa con maestria.

[Cont.] *In forza di Sost.* *Busca, Disc.* [illegible] *Lang.* 29. v. Le trombe per le genti da [illegible] sonar, delle quali è più alto che il toccar de' tamburi.

E detto del segno che dà lo strumento. *Gio. Gell. Lett.* 13. 21. (*M.*) E vegnendo la sera..., come la campana toccò il vespro, il fanciullo rendè l'anima a Dio. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 144. Quando la capitana averà sparato il tiro, overo messo la bandiera, o toccato la raccolta di partenza secondo i luoghi, i capitani di esse galere si metteranno in [illegible] per esser presti a partirsi e seguire la capitana. [illegible], *Gor. Cav.* 1. 13. Solevano già i capitani ordinariamente dilettarsi d'aver nelle loro compagnie trombetti di queste abilità... Deve il trombetta sopra tutto esser vigilante, a fine di poter toccar il [illegible] a punto che gli sarà ordinato.

13. [illegible] *Pervenire.* [Cont.] *Mann. Pist. Arch. St. It. App.* 7. 168. Facciendo i nimici verisimilmente toccherete Piombino, dove vogliamo che personalmente, o vero con solenne imbasciería quello magnifico signore visitiate. *Ovid. Simint.* 1. 61. (*Man.*) Alcuna volta raguarda in occidente, ove [illegible] lecito di toccare.

[G.M.] **Toccare un luogo, una città,** *sovente in*[illegible] *idea del fermarvisi piccol tempo, Esservi di passaggio.* Veniva da Roma: toccò Perugia, Firenze, e per la via di Livorno recossi a Genova.

Parlandosi di navi, vale Approdare. *Guicc. St.* [illegible]. 285. (*M.*) Navigazione certamente maravigliosa, [illegible]rchè passata la linea equinoziale, non hanno più per guida la tramontana, e rimangono privati dell'uso della calamita; nè potendo per tanto cammino toccare se non a terre non conosciute, [illegible] lo finiscono. *E* 9. 416. Toccò l'una e l'altra (*armata*) all'isola dell'Elba. [Pol.] *Fatt. En.* [illegible] 23. Beata a me, se le navi de' Trojani il mio porto non avessero mai toccato.

Ma dicendo **Toccare un basso fondo, uno sco**[illegible], *s'intenderebbe Investirci.* [Cont.] *Sass.* [illegible] Lascio considerare a V. S. che confusione fusse la nostra, perchè qui in toccando e facendo altro mal recapito, non restava speranza alcuna di salute, essendo quei bassi tutti a laga [illegible] une corone d'arida arena, senza palme, senz'acqua, o senz'altro bene. *Cr. B. Proteo mil.* II. 41. Allargando il corso nell'Oceano, non si corre pericolo d'investire in terra, toccare seccagne, o dare in scogli, per il largo campo ch'egli alle navi porge.

14. *Giungere a un dato punto, a tale o tale al*[illegible]. [G.M.] La piena fu così grande, che l'acqua [illegible] le finestre del pian terreno.

15. *Fig. Di messi, biade, frutti, Arrivare al punto della maturità.* [Palm.] Avvicinandosi alla sua maturità, il grano biondeggia; e quando ha toccato il giusto punto per esser segato, dicono che è fatto. — Le frutte che non hanno toccato il giusto grado di maturazione, non son buone a mangiare.

16. *Di arme scagliata che giunge a colpire un segno posto.* [Camp.] *D.* 2. 31. Come balestro frange, Quando scocca da troppa tesa la sua corda e l'arco, E con men foga l'asta il segno tocca. [G.M.] In dieci volte che ha tirato colla pistola, non ha toccato neppure una volta il bersaglio.

17. *Del fulmine.* [Camp.] *Borgh. Selv. Tert.* 99. Come chi è toccato da fulmine, resta intero, sicuro di non essere incenerito per altro fuoco. [T.] *Cresc.* [illegible] 12. Come folgore le toccasse, riardono.

18. *Muovere, Agitare.* *Stor. Bart.* 95. (*M.*) E quando lor vento gli toccava quelli albuscelli..., le fronde di quelli albori facevano molto dilettevole suono.

19. **Toccare uno;** *Picchiarlo, Vibrar colpi sopra di lui. Talvolta iron.* [Cors.] *D.* 1. 21. Ei chinavan gli raffi, e, Vuoi ch'io 'l tocchi (Diceva l'un con l'altro) in sul groppone? E rispondean: Sì, fa' che gliele accocchi. = *Franc. Sacch. Nov.* 138. (*M.*) Bonanno croscia un'altra buona piattonata: Viva Bonanno. Ancora nol disse (*la moglie*); onde Bonanno tocca la terza.

20. [G.M.] *Neutr.* **Toccare delle busse, delle picchiate, delle sgridate,** *o sim., Buscarne; Essere picchiato, percosso, sgridato.* = *Fir. As.* 214. (*M.*) E chiamandoli ladri... e toccando lor tuttavia di buone p[illegible], diceva loro che traessero. *Morg.* 19. 43. Una percossa toccò sì villana, Che parve una civetta stramazzata. *Burch.* 2. 74. Rosel, tu toccherai di molte [illegible]. *Benv. Cell. Vit.* 1. 225. Quel Bertino toccò certe ferite d'importanza, le quali lo batterono per terra. *Malm.* 10. 36. Ch'e' non l'ha a briga (*appena*) tocche (*le busse*) che e' l'ha scosse. *Bert. Giamp.* 215. Ad ogni modo non le potevi scampare, e l'avete anche tocche sudicie (*le busse*). *Lasc. Introd. Cen.* 1. 45. (*Man.*) Essi si vorranno rivolgere, o risponderci; ma sendo di sotto, ne toccheranno tante, che per una volta si [illegible] mal conci. *Leop. Cap.* 13. Se al [illegible] quattro [illegible], Tu puoi frodarne, [illegible] [Val.] *Fag. Comm.* 2. 196. E se tu tocchi delle

gnolo? Lena. Sarò sorda. [T.] Bald. Apol. 18. Toccherai di molta picchiata. — Passando lì lì, ha toccato una pallata di neve. — Ha toccato una sassata nelle spalle.

[G.M.] E Toccarne, ass. Voleva mettergli le mani addosso; ma ne ha toccate come un ciuco. — Bada, ragazzo, tu ne toccherai. Ne vuol toccare. — A causa della sua disobbedienza, non c'è giorno che non ne tocchi.

[G.M.] Fig. Nella divisione del patrimonio ne ho toccate io (sono andato al disotto io). — Quando si fa qualche spesa in comune, chi ne tocca son sempre io. — Nella spartizione dell'eredità ne ha toccate il fratello minore.

Non di busse, ma d'altri malanni. Tac. Dav. Ann. lib. 2. (M.) Intanto Vitellio... da Giunio Lupo toccò un'accusa di maestà danneggiata.

[G.M.] Dopo avervi rimesso un tanto di suo in quella tutela, ha toccato anche di ladro. [T.] Ha toccato d'imbecille, di stolto, di pauroso, di vile. — Da costoro c'è da toccar d'ogni titolo.

21. Per Danneggiare. Vit. SS. Pad. 1. 28. (C) Job... non potè toccare, nè in avere, nè in persona, se non poi che ebbe da Dio la licenza, e non solamente Job tribolare, ma eziandio ne' porci non poterono intrare senza licenza di Cristo. E 77. Ponea di ciò esemplo di Giob, che innanzichè il diavolo toccasse lui in persona, toccògli e tolsegli tutte le cose sue.

22. Offendere, Molestare. [Cors.] D. 1. 15. Faccian le bestie fiesolane strame Di lor medesme, e non tocchin la pianta, Se alcuna surge ancor nel lor letame, In cui riviva la semenza santa. [G.M.] Machiav. Istor. fior. 1. 4. Gli uomini grandi o e' non s'hanno a toccare, o, tocchi, a spegnere. — Vinc. Mart. Lett. 70. Che se 'l Tasso mi va toccando per queste vie, che io adoprerò la penna sin che io posso. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 8. 7. 10. Prego in prima il mentovato suo detto da ogni sinistra volontà di toccare il Legato.

[T.] Non lo tocco. Chi lo tocca? È scusa sdegnosa del non far noja nè offendere altrui; ma la scusa stessa può essere offesa.

23. Fig. Dell'offendere la vista. [Pol.] G. Gozz. Vos. 49. Quello (il verde) è un colore ammaccato, che col suo soverchio splendore non tocca molto la vista.

24. † Per Denunziare a' debitori il termine perentorio assegnato loro dal giudice. Cant. Car. 57. (C) Ogni altr'arte ci par strana, Fuor che quella del toccare. (Qui a modo di Sost.) E appresso [illegible]

26. [T.] Di avvenimento [illegible], più tristo che lieto. Le toc[illegible] M'è toccata questa croce. Le è toccato un marito che è poco di buono. [Pol.] S. Bern. Op. [illegible] p. 5. Non esser sollecito a scusarti quando tu sei ripreso o accusato, e specialmente quando l'accusazione toccasse proprio a te. — Plut. Adr. O[illegible] 1. 384. (M.) Le malattie, i debiti, le differenze con la moglie sono più nascose a colui che toccano, che [illegible].

27. Venire per diritto, per ordine, per sorte, o per altro titolo. Bocc. Nov. 10. g. 1. (C) Questa ultima novella di quelle d'oggi, la quale a me tocca di dover dire, voglio che ve ne renda ammaestrate. E nov. 7. g. 6. Le leggi deono essere comuni, e fatte con consentimento di coloro a cui toccano. E nov. 5. g. 2. In parte ti toccherà il valore di troppo più che perduto non hai. E nov. 6. g. 2. Toccò per avventura tra l'altre cose in sorte ad un messer Guasparrin d'Oria la balia di Madama Beritola. E nov. 10. g. 2. Non senza malinconia della donna, a cui forse una volta ne toccava il mese. Boez. Varch. 3. pros. 4. Quinci è che noi ci sdegniamo di veder (i magistrati) molte volte toccare ad uomini niquitosissimi. [Cont.] Brancac. L. Car. mil. 9. L'officio suo (del caporale) è propriamente di tenere per nota tutti i soldati della sua squadra, e conoscerli di vista e di nome; e, quando tocchi la guardia alla sua compagnia, riconoscere che soldati vi mancano, intendere che ne sia, ed avvisarne il sergente. Melzo, Gov. Cav. 1. 10. Esso furiero tenga le predette liste nette e chiare, acciocchè possa giustificarsi in caso ch'alcuno si lamentasse d'esser stato comandato quando non gli toccava. [G.M.] Segner. Mann. Apr. 9. Perchè ciascuno sappia ciò che a [illegible] tocca o di pena o di premio.

28. Di quel tanto che ciascuno deve pagare o riscuotere. Instr. Canc. 41. (M.) Questo (podere) per esemplo avrà di decima in tutto lire due, e sarà lavorato da tre famiglie, alle quali toccherà sol. 13. 4 di decima per ciascuna.

[G.M.] Su quel che hanno guadagnato nell'impresa gli toccano dieci mila lire per ciascuno. [Cont.] Ric. Fam. Sen. Arch. St. It. App. 20. 31. x s., li quali toccavano a lui d'uno isprangheto del celliere; ed anco xii s. che li toccavano delli perduti per lo quarto di Val di Mon[illegible].

[Cont.] Come, Secondo che tocca, detto del pagamento che è dovuto nel modo fissato. Ric. Fam. Sen. Arch. St. It. App. 20. 70. Halo tolto per vi mogga e iiii stara di grano, e pagare per mese, come tocca. E 71. Bonamico e Orlandino mugnari si hanno tolto da Matasala lo mulino di Paternostro, da questo prossimo sant'Agnolo che viene a due anni, per sei moggia e xii stara di grano l'anno, ed ogne mese pagare secondo che tocca xiii stara di grano.

29. Spettare, Appartenersi. [Camp.] D. 2. [illegible] mia ben puoi esser contenta Di questa digression che non ti tocca (Non spetta a te, Non ti riguarda. Iron.). — Guid. G. (C) Avvognachè che tutte queste cose mi tocchino strettamente, nondimeno a voi tutti toccano comunemente, e quello che tocca ad ogni uomo da ciascuno [illegible] Mann. [illegible] e bisogni sì corporali come spirituali, [illegible] tocca a lui di apprestar frattanto quei mezzi che rendano il suo soccorso più naturale che sia possibile, per non obbligarlo a far miracoli. E Ag. 16. 1. Di ragione toccherebbe a te, che sei un verme vilissimo della terra, di supplicare il Signore con calde istanze di compiacersi di darti luogo nel numero de' suoi servi. Eppure egli è il primo a invitarti! E ivi, 24. Allora potresti tu dubitare quando a te toccasse il combattere ed a te il vincere. Ma non è vero. A te solamente [illegible]

30. [illegible]

[illegible] brevemente, superficialmente. Dant. Inf. 6. (C) Toccando un poco la vita futura. E 7. Questa fortuna, di che tu mi tocche, Che è? Guid. G. Della cui storia assai brevemente di sopra alquanto toccammo. G. V. 5. 19. 2. Toccando in brieve le cose più notabili. Pass. 102. Qui basti quello che è toccato [illegible]amente, per dare ad intendere che cosa è confessore. Boez. Varch. 4. pros. 4. Per toccare brevemente e strignere in piccol fascio alcune poche cose che può la ragione umana, de la profonda D[illegible] Lasc. Rim. 2. 10. (M.) Ma quando poi della [illegible] si tocca, So ancor che non bisogna strangugliarsi [illegible] bella e buona roba Bocca.

[G.M.], S. Ag. C. D. 1. 27. Resta un'altra cagione ch'io avevo cominciato a toccare, per la quale [illegible] uccidere se medesimo. [Pol.] D. Vit. N. § 8. Di ciò tocca alcuna cosa nell'ultima parte delle parole ch'io ne dissi. Varch. Boez. 1. pr. 5. De' delitti, frodi e fellonie degli accusatori hai fatto bene a passartene di leggiero, toccandole così succintamente. [illegible] Toccare per incidenza. Toccare sfuggevolmente.

32. Proverbi.

Bazza a chi tocca, si dice di chi, non ascoltando i buoni consigli, trovasi esposto a danni. Simile agli altri: Chi ne tocca, son sue; A chi tocca, tocca. [Val.] Fag. Rim. 3. 185. Sol basta scaricare un moschettaccio, Tirare al mucchio, e bazza a chi tocca. — Anche di cose fortunate.

[illegible] esso signif. † Zara a chi tocca. [Cont.] Cart. Urb. Arch. St. It. ix. 291. Se quando si opposero a quella gabella l'estate passata, ed a tre volte che, conforme a che ho accennato a V. S. Ill., hanno alzato troppo la cresta, ne avessi impiccati una dozzina, e poi che non si trovaron per appunto i capi, zara a chi toccava, che adesso non ardirebber di perdergli il rispetto.

Gli estremi si toccano; Un eccesso si confonde con l'eccesso opposto. [T.] Prov. Tosc. 336.

Mentre l'uomo ha denti in bocca, non sa quello che gli tocca, finchè uno vive non sa a che cosa può trovarsi. Cecch. Mogl. 2. 4. (C) In mentre che tu ha' denti in bocca, tu non puoi sapere Quel che ti s'ha a toccare. Adesso si dice: Finchè uno ha denti in bocca, non si sa quel che gli tocca. Prov. Tosc. 198.

Non toccare il cul la camicia. Volg. Di chi ha grand'allegrezza. Bocc. Nov. 2. g. 4. (C) Alberto si partì, ed ella rimase facendo sì gran galloria, che non le toccava il cul la camicia.

[Fanf.] † Tocca pur su, vale E dàgli. Galil. Consider. xv. 158. Tocca pur su con quel maledetto grande: dovevano esser due gran facchini, chè tanto è in lingua toscana a dire due gran figli.

[T.] Prov. Tosc. 23. Vedere e non toccare è un bello spasimare (vedere il male e non provarlo). E 25. Chi disse piano, disse tanto piano che non ne toccò a tutti. (Forse allude all'altro, Loda il monte e tienti al piano.) — Non mi dare e non mi tòrre, non mi toccar quando son molle (proverbio della vite). E 33. Tra mal d'occhio e l'acqua cotta, al padron non gliene tocca delle fave. (tra il mal d'occhio, o succiamele che le distruggono, e i contadini che le cuociono per sè). E 63. Chi tocca la pece, s'imbratta. (Qui tetigerit picem, inquinabitur ab ea.) E 66. Ai peggio porci toccano le meglio pere. E 68. Chi le tocca, son sue (delle busse). E 116. Chi tocca con mano, va sano. E 118. Se lo strumento non è tocco, non si sa che voce abbia. E 145. Chi barba non ha, e barba tocca, si merita uno scoaffo nella bocca. (Rispetto a' maggiori.) E 177. L'uccello, la fede e l'onore non toccar mai di signore. E 204. Una volta per uno tocca a tutti. E 217. Alla Certosa è un cert'uso, che chi vi va e non ha fretta, tocca un pane e una mezzetta. (Il popolo riconoscente rammenta l'elemosine dei religiosi.) E [illegible] A porco pigro non toccò pera mezza. E 236. Quando il padre fa carnevale, a' figliuoli tocca a far quaresima. E 238. Chi si guarda dal calcio della mosca, tocca quel del cavallo. (Incidit in Scyllam qui vult vitare Charybdim.) E 256. Non toccare il grasso con le mani unte (non ti s'attacchi qualcosa). E 262. Al toccar de' tasti si conosce il buon organista. E 267. Non metter bocca dove non ti tocca. E 280. Gli occhi s'hanno a toccar con le gomita; cioè non bisogna toccargli. [G.M.] Serdon. Toccar con gli [illegible] guardar con le mani (si dice ai branciconi e ai bracconi). Segner. Crist. instr. 3. 29. 11. De' fiori si dice comunemente che non convien toccarli se non con gli occhi.

[T.] Prov. Tosc. 314. Chi tocca il can che giace, gli fa qualcosa che non gli piace. E 324. La mala compagnia è come il vischio, non lo tocca uccello che non ci lasci le penne. E 326. Al ferraro non toccare, al maniscalco non t'accostare. E 328. Chi s'impaccia de' fatti altrui, di tre malanni gliene tocca due. E 347. Alle belle toccano i brutti.

33. Modi e Locuzioni diverse.

[G.M.] Aver tocco e svolto; Esser invecchiato. Fam. Non mi dispiace per me che oramai ho tocco e svolto, ma per quelli che verranno dopo di noi. (Simile immagine in Dante 2. 13. Già discendendo l'arco de' miei anni.)

Essere a tocco e non tocco, e, men com., a tocca e non tocca; Esser lì lì, Esser vicinissimo, Mancar poco che. Sassett. Lett. 259. (Man.) La quale (nave) fu a tocca e non tocca per fare il medesimo giuoco nel tornare a dietro un'altra volta. Vinc. Disc. Arn. [illegible] l'ruina si era osservato che le massime piene stavano a tocca e non tocca di traboccarle. [Cors.] Magal. Lett. 2. 6. Non era egli meglio tirare a vi[illegible] giuoco per l'innanzi, che rimaner apposta [illegible] dietro per la cavata, o stare a tocca e non tocca di perderlo marcio? [G.M.] Fag. Rim. Più sale aver non mi trov'io: Quel ch'io ho in zucca è poco ed è stantio, E per finire sta a tocca e non tocca. — Tra poco comincia la primavera: siamo a tocco e non tocco.

Pare che non tocchi a lui. Di chi se ne sta inoperoso in cosa che par dovrebbe importargli. Malm. 1. 17. (C) E passandola sempre in pagnistei, Pigra si sta come non tocchi a lei.

[G.M.] Anco di chi fa con molta disinvoltura cosa non facile, si dice: Par che non tocchi a lui. Cavava le cose più difficili senza scomporsi, che pareva non toccasse a lui. Fag. Rim. In la mattina, come a me non tocchi, A piede a piede me ne vo a san Pietro. (Era una distanza notabile.)

Toccare ad alcuno di fare una cosa, ed anche, ma non usit., Esser toccato di fare una cosa, vagliono Esser costretto di fare una cosa, Dover fare una cosa. S. Bern. Pist. 5. (Man.) E se alcuna volta...

li toccasse ridere..., fa' che il [illegible] *Coll. Ab. Isaac.* 107. Se fossi toccato di rancore non si veggiano li denti tuoi. *Segr. Fior. Comm. vers.* 2. 1. Se cos' fia, toccherammi star cheto. *Magal. Lett. Strozz.* 1. 61. Vi toccherebbe a pagarle belle lampanti (*de dobre*).

† **Toccare bomba**, *vale Arrivare in alcun luogo determinato e subito partirsi. Dal giuoco fanciullesco di questo nome. Pataff.* 3. (C) E tocca bomba, e va cincischiando. *Malm.* 2. 32. Florian nella cittade Entrò per rinfrescarsi, e toccar bomba.

Toccare con mano, *fig., Certificarsi, Chiarirsi di checchessia con dimostrazione sicurissima. Fr. Trin.* 2. 3. (C) Prima bisogna toccarlo con mano, e poi crederlo. *E* 5. 7. Vedrete e toccherete con mano che voi non sognate, e farlo toccare a lei. *Bemb. Asol.* 1. Ma che vo io argomentando di cosa che si tocca con mano? *Ar. Supp.* 2. 1. Ma so che nuocere Non mi può questo suo parlar, trovandolo, E toccandol con man tutto verissimo. *Tac. Dav. Ann.* 15. 201. Nerone bandì che Ottavia corruppe il prefetto per avere l'armata dal suo..., e che tutto avea toccato con mano.

[G.M.] *Magal. Lett.* Così faremo infino a tanto che si tocchi con mano che abbiamo di [illegible] *Adrian. Stor.* Con buone e veraci ragioni si è fatto loro, come si dice, toccar con mano che a persona non era stato lecito di fare quello che aveva fatto. *Red. Lett.* Insomma, si tocca sempre con mano che coloro che veramente sono uomini dabbene, non usano mai le finezze delle umane politiche quando vogliono persuader checchessia. *Fag. Rim.* Far tal verità toccar con mano.

Toccare danari; *Ricevere, Pigliare danari, per lo più vendendo la sua mercanzia. F. Jac. Tod.* 3. 25. 25. (C) Tener voglio la via, Non vo' aver la pera (*sacca*). Nè da nullo di mia schiera Vo' danaro sia toccato. *Gell. Sport.* 3. 4. Oh c' non toccon danari. *A.* Oh e' tengon chi gli tocca per loro, che è il medesimo; anche mio padre teneva in bottega un cassiere, che non toccava danari, e pur non era frate.

Toccar danari da uno, *Averli per far cosa vantaggiosa a uno. Cron. Morell.* 317. (C) E tenuesi [illegible] da' Veneziani.

Toccar danari, [illegible] si prende [illegible] *A* [illegible] 11 [illegible] un scoppio, o [illegible] o prendi [illegible] io so, non toccherai [illegible] *Cecch. Esalt. Cr.* 2. 1. Dalla pessimità di nostro padre [illegible] *E* 2. 8. Chi vuol toccar danar per altra volta Di Persia, venga adesso adesso in piazza.

[Fanf.] † **Toccare di**..., *Saperne, Avere qualche di... Ar. Rim.* 11. 77. Questo fa ingarbo, e più [illegible] che tocca Di tradimento, ma di par la fede E per questo e per quel morta trabocca.

† **Toccare di peccato**, *Usare carnalmente. Stor. Ajolf.* 1. 94. (Man.) Giacobbe Ajolfo di nolla toccare di peccato, se prima no la sposasse, e facessila battezzare.

† **Toccare di sprone**; *in senso equivoco ed osceno. Ar. Fur.* 28. 43. (M.) Così dicendo, e in buco lume venuto, gli dimostrò il bruttissimo omicciuolo, Che [illegible] altrui sodo si tiene, Tocca di sprone, [illegible] di se tiene.

Toccar di sprone, *per* [illegible] *Malm.* 2. [illegible]

[illegible] fosse di colore, a cui da un di cotti [illegible] era stato tinto il fondo.

[Sad.] † **Toccare di un luogo**, *Appressarvisi, Entrarvi. Pucc. Guerr. Pisan.* 4. 2. L'oste passò [illegible] no, E cominciò a toccare del [illegible]

Toccare fondo, **o il fondo d'alcuna cosa**, *fig., Saperla super bene e per fondamento. Chiarirsene. Lib. Son.* 51. (C) Sicchè tu di' ch'io ho già tocco il fondo. *Car. Lett.* 2. 99. Avanti che io risponda a V. S. ho voluto toccar fondo di quel ch'ella mi scrive. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. A quei che il seguon scrivere in due giorni, Leggere in uno e mezzo, m'accostai (Mi ac[illegible] ch'io fui), e nel toccarne il fondo furbe eran tutte.

† **Toccare il braccio**, *Toccare il polso. Belc. Vit. Colomb. C.* 273. (M.) E uno dei fratelli, toccandogli il braccio, con letizia disse: e' non ha più febbre.

[Fanf.] **Toccare il campo**, **la terra**; *Lavorarli. Alam. Coltiv.* 4. 32. ..Ben puote allora L'asciutto campicello, il colle, il monte, Cominciarsi a toccar, ma il grasso e molle A più lieta stagion si serva intero.

Toccare il ciel col dito, *e anche ass.* **Toccare il cielo**, *Essere al colmo della contentezza. Boez. Varch.* 2. *pros.* 4. (C) Ai quali parrebbe di toccare il ciel col dito, se una minima parte de' rimasugli ed avanzaticci della tua fortuna toccasse loro. *Morg.* 22. 192. L'Arpalista toccava il ciel col dito. *Malm.* 7. 47. A lui parve toccare il ciel col dito. *Lor. Med. Canz.* 66. 6. (M.) A te par toccare il cielo, Quando un po' mi gufi o gabbi.

† **Toccare il cocchio**, *e anche ass.* **Toccare**, *vale Camminare, Seguitare il cammino. Buon. Fier.* 4. 4. 7. (C) Posa il piede Fuor degli inciampi, e tocca. *Malm.* 1. 41. Oh via, diss' ella, tocca innanzi il cocchio. *E* 6. 18. Ed essa ora abbassa il capo, e tocca.

Toccare il cuore, *che anche si dice ass.* **Toccare**, *Far gran pro o Sommamente piacere e dilettare. Petr. Canz.* 3. 5. *part.* II. (C) Nè cosa è che mi tocchi, O sentir mi si faccia così addentro. *Sen. ben. Varch.* 1. 11. Devonsi cominciare dalle cose necessarie, perchè altramente tocca il cuore e si fa sentire nell'animo una cosa che dà la vita, che una che la faccia o più bella o più abbondevole. *Buon. Tanc.* 1. 1. Quelle parole m'hanno tocco il cuore. *Malm.* 1. 6. Il vin di Brozzi, un pane e una caciola Tal un per uno scherzo tocca il cuore. [Pol.] *Bemb. Asol.* 1. 2. Non sapete voi con quanta sodisfazione tocchi i cuori delle innamorate giovani un sicuro ragionare?

Toccare il cuore, *vale anche Compungere, Convertire. Cecch. Esalt. Cr.* 4. 4. (C) Toccali il cuore Dio, sicch'e' conosca La verità, che 'l può far più beato. *Belc. Vit. Colomb. C.* 26. (M.) E in questo stesso pensiero, il grazioso Dio gli toccò il cuore in modo, che cominciò a disprezzare le cose di questo mondo.

Toccar il cuore, *talora vale Muovere a compassione, Commuovere. Ovid. Pist.* (C) Ma se per avventura le mie parole ti toccheranno il cuore,..

[T.] Quelle parole mi toccarono nel più vivo del cuore. Mi toccò tanto l'[illegible]

[Fanf.] **Toccare i nervi**, *di cosa che faccia spiacevole impressione. Anco di pers. uggiosa, molesta.*

Toccare il polso a uno, *Riconoscere il polso, ad effetto di argomentarne la qualità delle forze, o della febbre. Sen. ben. Varch.* 6. 17. (C) Laonde a un medico, il quale non fa altro che toccarmi il polso, e mi pone nel numero di coloro che egli guarda, e passa, ..., non debbo io più cosa nessuna. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 470. Toccar il polso, e la sistole, e la diastole, con le tante varietà, diversità de' polsi.

E fig., vale Tastare uno, Indagare come la pensi su checchessia. Car. Lett. ined. 2. 63. (M.) Iersera ebbe Tornono un corriero di Venezia... oggi è ito di nuovo al Papa a toccargli il polso.

† **Toccare il polso al lione**, *o* **al marzocco**. *Varch. Ercol.* 91. (C) Quando s'ingerivano nelle faccende, ed erano favoriti dallo Stato, si diceano toccare il polso al lione, ovvero marzocco.

Toccare il tamburo, *o* **Toccar la cassa**, *Sonare il tamburo per uso di guerra: e si disse anche per Arrolar soldati. Malm.* 1. 25. (C) Onde egli, entrato in fregola di falla, Fece toccar tamburo a spada tratta. *E* 3. 56. Fa intanto nel castel toccar la cassa, E innalzar l'insegna del carroccio.

† **Toccare il tasto**, *Dar nel segno. Varch. Ercol.* 87. (C) Dare in brocco, cioè nel segno ovvero berzaglio, ragionando, è apporsi, e trovare la congettura, o toccare il tasto, o pigliare il nerbo della cosa.

Toccare il tasto; **un tasto**. *V.* Tasto, § 14 *e* 15.

Toccare il ticchio; *Venir voglia; Saltare il capriccio. Malm.* 9. 56. (C) Al fin gli tocca il ticchio Di tôr del sale, e ve lo spolverizza.

Toccare in somma alcuna cosa, *vale Parlarne, Scriverne con brevità, sommariamente. Dell'uso scritto. Fr. Giord. Gen.* 200. (M.) In somma sono diece le pene de' dannati abbreviandole: delle quali pene non dirò, perocchè se ne vorrebbono fare più di ventidue buone prediche, ma toccherolle pure in somma.

[G.M.] **Toccar l'acqua**. *Ai panni lani, alle fre*[illegible]*, e sim. si fa toccar l'acqua, perchè poi, adoperandoli, non ritirino: cioè, si tengono un po' in molle prima di adoperarli.* Se cotesto panno non ha toccato l'acqua, vedrete che ritirerà di molto.

[Val.] † **Toccar l'anima**, *di cibo molto appetitoso. Fortig. Ricciard.* 13. 81. Una sardella anch'egli pon si in bocca, Che nel mangiarla l'anima gli tocca.

Toccare la bizzarria, *Venir desiderio, o capriccio. Benv. Cell. Vit.* 4. 265. (M.) Una volta che gli fusse tocco la bizzarria, più volentier si sarebbe partito da voi.

† **Toccare la corda**, *Esser tormentato col tormento della corda. Malm.* 3. 33. (C) Seguì ch'un [illegible] sì favorito... Toccò la corda.

Toccare la fantasia ad uno, *[illegible] strano, stravagante. Cecch. Assiuol.* 5. 2. (M.) Il vecchio nella corte sempre fece l'assiuolo (*il verso dell'assiuolo*) non so io che diavolo di fantasia gli s'ora tocca.

Toccare la fregola, *Venire ardentissimo desiderio, o voglia.* [illegible] *Sport.* 3. 3. [illegible] è tosto [illegible]

Toccare la mano, *Salutare affettuosamente, pigliando altrui per la mano.* [Pol.] [illegible] presenti che [illegible] — *Bern. Orl. Inn.* 5. 147. (C) Un gran baciare, un gran toccar di mani Si fêr di poi che s'ebber conosciuto. (*Qui a modo di Sost.*)

Toccar la mano, *si dice anche dell'Impalmarsi gli sposi. Malm.* 2. 44. (C) Sceso di sella, poi colla figliuola, Gli fece allor allor toccar la mano.

[G.M.] *E* **Toccar la mano a uno**, *Fargli qualche regalo, segnatam. in danaro.* A certuni si sa, bisogna toccargli la mano, se no, non c'è da ottener nulla.

Toccare la meta, *fig.* [T.] *Del fine a cui si tende col pensiero o col desiderio.* Ha toccato la meta. Quando potrò toccare la meta che mi son proposto?

Toccar l'aria, *Essere esposto all'aria. Ovid. Simint.* 3. 226. (Man.) Ciò che la vessica manda fuori si volge in pietre, e toccata l'aria, diventa gelato.

Non toccar terra, *si dice di Chi ha grande allegrezza, o prova qualche gran piacere in alcuna cosa.* [Pol.] *S. Bern. Op. penit. p.* 71. Andavano con tanta dolcezza e diletto, che quasi non toccavano terra. — *Malm.* 7. 14. (C) Ei, che non tocca per letizia terra, Entra nel borgo, e in gabbia si riserra.

[Tor.] **Toccar la vena**; *Cavar sangue. Red. Lett.* 1. 314. Se la febbre urge, e se il dolore del petto urge forte, stimiamo necessario di toccar la vena, e cavar qualche poco di sangue.

Toccare la verità, *Dirla, Manifestarla. Nov. com. Vit. SS. Pad.* 1. 238. (M.) Udendo ch'ella come illuminata da Dio, gli toccava la verità, sì gli rivelò e aperse la tentazion del cuor suo.

Toccare la volta ad alcuno, *dicesi Quando nelle operazioni alternative s'aspetta ad uno l'operare.* (M.) *V.* Volta.

Toccare le scritture, *e sim., vale Corromperle, Adulterarle. Din. Comp.* 1. 18. (C) E dubitando il notajo degli atti avea prestati, guardò se erano tocchi; trovò il raso fatto, e accusolli.

† **Toccar le stelle col capo**, *vale lo stesso che* Toccare il ciel col dito. *Ovid. Simint.* 2. 72. (Man.) [illegible]

Toccare le sue, *Essere aspramente sgridato, o percosso. Sassett. Lett.* 81. (Man.) E nondimeno il carico, tu non sei polta, e toccare le sue sarebbe, come dice il Casa, [illegible]. *V.* Suo.

Toccare l'ugola, *fig., Stuzzicare l'appetito.* [illegible]

Toccare l'ugola, *vale anche Piacere estremamente. Lasc. Canz.* 2. 1. (C) E quei fegatelletti caldi [illegible] l'ugola.

Non toccar l'ugola, [illegible] *dicesi di cose che si mangiano o beono scarsamente, e non a sazietà. Salv. Granch.* 1. 2. (C) Sentendo che quel loro bere a zinzino Non toccava lor l'ugola, e non era Altro che uno accendere lor più La sete, volson mutar verso. *Malm.* 7. 12. Dieci pan d'otto e un gallo di formaggio Non gli toccaron l'ugola.

[G.M.] *Nello stesso senso dicesi pure.* Non toccare un dente. — Un pezzetto e una libbra di pane non gli toccano un dente.

† **Toccar l'umore,** *Entrare, o Mettersi in apprensione.* *Benv. Cell. Vit.* 2. 230. (*M.*) Cominciatosi a appressare più inverso la sera, sopra il mezzo giorno, mi toccò l'umore, e cominciai a pensare a quelle parole, che con finta semplicità mi aveva detto quello isciagurato.

Toccar nell'onore, *Dir parole che offendano l'onore d'alcuno.* [illegible] *G. Gozz. Nov.* 38. Dicendogli fra le villanie alcune altre parole poco misurate che lo toccavano nell'onore.

Toccare sul vivo, o nel vivo, *Offendere nella parte più delicata e sensibile, e fig., si dice dell'Arrecare altrui grandissimo dispiacere con parole, o motti pungenti.* *Tac. Dav. Ann.* 15. 209. (*C*) Ma quel che toccò nel vivo il Senato fu una parola, che il fare ringraziare, o no, i Viceconsoli, che tornavano di Candia, stava a lui. *E* 224. Spesso il morteggiava con facezie amare, che, quando toccan nel vivo, si conficcano nella memoria.

[G.M.] *In senso sim.* Toccar uno dove gli prude, dove gli duole; *sì che facilmente abbia a risentirsi.* *Pros. Fior. v. vi. p.* 143. Nè può più stare alle mosse, perchè io lo tocco dove gli duole. *Fag. Comed.* Giusto costui m'ha toccato dove mi doleva! Oh gli ha stuzzicato il vespajo.

Toccar terra; *Toccare il terreno, cadendo.* [Pol.] *Fell. En. rubr.* 53. Vedendola cadere dal destriero la ricevettero tra le braccia, acciocchè quelle nobili carni non toccassero terra.

[G.M.] *Di vestito lungo, si dice* che tocca terra. Ha un par di falde alla giubba, che quasi gli toccan terra.

Toccare una mentita, *vale Essere accusato di menzogna.* (*M.*) *V.* Mentita, § 2.

Toccare una parola della fine. *Non usit.* *Varch. Ercol.* [illegible] (*C*) [illegible] do con lunghi [illegible] [illegible] [illegible] e bene specchia [illegible]

† Toccaro. *S. m.* [illegible] *Tratt.* [illegible] [illegible] [illegible]

Toccata. *S. f.* *L'*[illegible] *de'l toccare,* [illegible] [illegible]

2. [G.M.] *Dell'incitare il cavallo colla frusta.* Dagli una toccata a cotesto cavallo, chè vada più lesto.

[Cont.] *Santap. N. Cav.* II. 17. Toccando con la punta della bacchetta in mezzo la groppa del cavallo, potendo fare una toccata, che sarà giusto nel [illegible] del moto violente dell'andare il cavallo.

3. [G.M.] *Dell'entrare a parlar brevemente con uno di qualcosa.* Se dormani lo vedo, gli darò una toccata su quest'affare, per sentire come la pensa. *Anche* Una toccatina. — Alla prima toccata che gli diedi, mi parve poco favorevole.

[G.M.] Il predicatore diede una toccata anche su questo argomento.

4. **Toccata,** *è anche Nome di sonata che serve come per preludio ad altre sonate, o per far sentire qualche bizzarria armonica.* *Magal. Lett. scient.* [illegible] (*M.*) Vi siete voi mai trovato a udire una toccata di tasti, e avervi raffigurato quello che aveva in animo il sonatore?

[G.M.] [illegible] Primo [illegible] [illegible]

E fig. *Rucell. Tim.* 10. 8. 162. (*M.*) Gli atti intellettuali e di ragione, siccome que' del senso e della vegetazione sono tutte toccate dall'armonia del[illegible] appresa perfettamente da' contrappuntisti [illegible]

[illegible] **Di toccata,** *posto avverb., vale Avendo toccato.* *Non usit.* *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. [illegible] 125. (*M.*) Questo vi posso io dire e di veduta, e di toccata.

Toccatina. *S. f.* *Dim. di* Toccata. *Malm.* 1. 72. (*C*) Rizzato in piè con gran prosopopea, Ed una toccatina di cappello, ...

[G.M.] Se non dài una buona toccatina al cavallo, [illegible] arriverà a casa troppo tardi.

[G.M.] Dare a qualcuno una toccatina intorno a un affare. *V.* Toccata, § 3.

2. (Mus.) [Ross.] Toccatina, *Piccolo preludio di sonata.*

† Toccativo. *Agg. Atto a toccare, Che ha forza, o possibilità di toccare.* *Zibald. Andr.* 113. (*C*) Li sentimenti del toccare sono propriamente questi per virtù toccativa e palpativa.

Toccato. *Part. pass. e Agg. Da* Toccare. *Ov. Simint.* 2. 244. (*Man.*) Bagnò lo sangue di stellaria, che rendea odore, lo quale, toccato da quella, intenerissò. *E Suppl.* 4. Subitamente doventi moro delle toccate acque.

2. *Nel senso del* § 28 *di* **Toccare.** *Dant. Purg.* 22. (*C*) E la parola tua sopra toccata Si consonava a' nuovi predicanti. [Camp.] *D. Mon.* 1. *volg.* Ma desidero rendere frutto, e dimostrare le verità non toccate dagli altri (*ab aliis intentatas*). — *But. Purg.* 1. 18. (*C*) Pone la dichiarazione dello amore toccato nel precedente canto.

3. *E nel senso del* § 17. Date e toccate sconfitte. — Busse date e toccate.

4. [Camp.] *Fig., per Commosso, Vinto.* *Metam.* VII. Quella non rispose, ma solamente tocca a da cheta vergogna (*tacita tacito pudore*) .. fuggìo .., ed ebbe in odio ogni generazione d'uomo.

5. *Nelle arti del disegno.* [T.] *Targ. Viagg.* 11. 213. Bella e grande veduta toccata in penna (*della città di Pontremoli*).

6. *Nel senso del* § 23 *di* **Toccare.** [T.] Eredità tocca agli per sorte, e fuori d'ogni speranza. — Nota delle spese toccate a ciascuno. — Premi toccatigli quand'era scolare.

† Toccato. *Agg.* [Fanf.] *Pieno di tocche.* *Descriz. Process. S. Gio.* 12. Dietro a queste era un bel cata, vestita di veste azzurra sopra, sotto verde tocca a d'oro.

Toccatore. *Verb. m. di* Toccare. *Chi o Che tocca. Non usit.* — *Bocc. Introd.* (*C*) Il toccare [illegible] pareva seco quella cotale infermità nel toccatore [illegible] trasportare.

2. † *E fig.* *Coll. SS. Pad.* G. 10. 13. (*C*) Fatto solamente un toccatore e assaggiatore degli spirituali [illegible]

3. † *Ministro della corte del civile, il quale denunziava a' debitori il termine perentorio.* *V.* Toccare, § 21. *Cant. Carn.* 67. *tit.* (*C*) Canto de' toccatori. *Lasc. Streg.* 5. 1. Avendo a praticar sempre con birri, messi, toccatori, notai, .. *Malm.* 6. 44. Scadendo [illegible]

4. Toccator di sampogna, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Toccheggiare. *V. n.* *Sonare non a distesa, ma a tocchi, e si dice delle campane.* Chi è morto a S. Lorenzo? È un'ora che toccheggiano. [Rig. e Fanf.]

Toccheggio. *S. m.* [Mor.] *Nel sen. Il toccheggiare, Il sonar di più campane a tocchi, come s'usa per i morti.* [T.] *Altrove,* Rintocco; A rintocchi. *Ma il pare dar di nuovo una volta o due è rintocco, non toccheggio.*

Tocchettino. *S. m.* *Sottodim. di* Tocco, *per Pezzo.* (*Man.*)

2. [G.M.] *Per colpo d'accidente.* È stato un tocchettino che gli ha impedito un po' la lingua; ma si spera che guarirà.

Tocchetto. *Dim. di* Tocco, *per Pezzo.* [G.M.] Un bel tocchetto di pane, di carne, di cacio.

2. *Di colpo d'accidente.* [G.M.] Pover uomo! ha avuto un tocchetto.

† Tocchetto. *S. m.* *Guazzetto di pesce, Manicaretto, Condimento di vivanda tagliata in pezzetti.* *Franc. Sacch. Nov.* 87. (*C*) Levata questa vivanda, vennono sardelle in tocchetto. *Bern. Rim.* 1. 23. Provar vi possa chi non v'ha provati, Come voi siete in ogni modo buoni, Caldi, freddi in tocchetto e marinati (*parla de' ghiozzi*). *Bellinc. Son.* 270. Facion fuggir l'anguille d'un tocchetto. *Morg.* 18. 27. Ma le cose sottil vo' che tu creda [illegible] torte e le tocchetti. *E* 27. 99. Siechè nel sangue s'storce e gambetta, Che pareva un tocchetto di lampreda.

Tocco. *S. m., pronunziato coll'O stretto, L'atto del toccare.* [G.M.] Basta il solo tocco per [illegible] già le carte rizzate su un tavolino dai fanciulli [illegible] ci certi ed fizi politici. Al solo tocco di quella mano il cuore mi batteva più forte.

Pallad. Settemb. 17. (*C*) Quelle che hanno l'acino tondo e chiaro, e lo tocco callloso, e con diletto.

2. Tocco, *Ciascun colpo che dà la campanella nel l'uscio, o il battaglio nella campana, e sim.* *M. V.* 10. 64. (*C*) Avendo ordinato col campanajo della torre, che per ogni uomo che venisse a cavallo désse un tocco. *Varch.* [illegible] 3. [illegible] il primo e il sesto tocco. *Buon. Fier.* 2. 1. 1. E l'uscio i picchiò con tanti tocchi. [Cont.] *Gius. da Capr. Orol.* 35. La molla premendo detto manico, e per ciò premuto il martello, dà le sue gagliarde, e batte nella campana tanti tocchi quanti fan bisogno per indicar l'ore correnti al giorno assegnato.

[G.M.] Se date due tocchi colla campanella, si affacceranno i pigionali del secondo piano.

3. [T.] **Tocco,** *per antonom., La prima ora dopo il mezzogiorno, che la campana dell'orologio annunzia con un tocco solo. L'altra dicesi il* Tocco dopo la mezzanotte. Ci vedremo al tocco, intendesi da sè. Desiniamo al tocco. Tornò a casa al tocco dopo la mezzanotte.

4. *Per Suono.* *Car. Long. Sof.* 86. (*M.*) Perchè un sol tocco sentisse della sampogna di Dafni. *Morg.* 27. 171. (*Man.*) Carlo sentì sonare il corno, E dipartissi dopo il terzo tocco.

5. † **Tocco,** *si disse un Fuscelletto col quale i fanciulli, leggendo, toccano le lettere.* *Alleg.* 231. (*Man.*) Aprenc (*delle eleganze*), diremo per questo qualcuna di tanto in tanto quell'onorato Ser Poi, il quale a me insegnò l'abbiabbè col tocco.

6. *Cenno, dato altrui di checchessia.* *Menz. Lett. Viagg.* 109. (*Man.*) Avrei potuto ai darvi, se io avessi voluto, perchè già a cinque mesi addietro ne ne [illegible] qualche tocco. [G.M.] *Lor. Panciat.* Quando voi gli scrivete, dategli un tocco di questo mio innamoramento.

7. † *Atto giudiciario, col quale si denunziava in Firenze a' cittadini il termine perentorio, prima di rilasciare contro di loro la cattura per debito civile.* *V.* Toccatore, § 3 e Toccare, § 21. *Buon. Tanc.* 4. 6. (*C*) Che tra richieste, lettini e tocchi Alla fin nelle Stinche mi merrebbe. *Cant. Carn.* 67. Chi non è impronto è importuno, Nè i suoi tocchi ben comparte, Toccherà pochi.

8. **Tocco in penna;** *Disegno, Fiore. Ritratto fatto colla penna.* [T.] È un bel tocco in penna. Ha qualche [illegible] che sono [illegible]

9. *Il modo speciale con cui l'artista adopra il pennello o il bulino.* *Baldin. Vit. Bern.* 66. (*Man.*) Ne' quali (*disegni*) si scorge simmetria maravigliosa, uno stile grande, e una tal franchezza di tocco che è [illegible]mente un miracolo. [T.] *Lanz. Stor. pitt.* 3. [illegible] [illegible] [illegible] rischio.

10. (Mus.) [Ross.] *L'atto di toccare uno strumento, ed Il suono che rende toccato: si dice propriamente così di trombe, come di tamburi, ecc.*

[Ross.] *La maniera, l'arte, la destrezza con cui si percuotono i tasti nel piano forte, dalla quale in parte dipende la bellezza, la dolcezza, la forza congiunta alla rotondità del suono che se ne ricava. Onde dicesi che un tal pianista* ha un bel tocco, *un tal altro ha* un tocco ruvido, *e sim.*

[Ross.] Gran tocco, *dicesi di Accompagnamento che procede largamente con note non dirò di valore, ma almeno poco spezzate.* *Alg.* 3. 31. Erano essi (*accompagnamenti*) nondimeno dispensati con sobrietà aperti, e vari, di gran tocco, dirò così, non lecenti i minuti.

11. [G.M.] **Tocco d'accidente, e Tocco,** *senz'altro, per Colpo apoplettico.* Ebbe un tocco d'accidente alle due dopo mezzogiorno. Fu un tocco che lo uccise. [F.] Quand'era in carcere ebbe un tocco. Gli venne un tocco.

12. **Fare al tocco,** *vale Vedere a chi tocchi in sorte alcuna cosa: il che si fa alzandosi da ciascuno uno, o più dita a suo talento, e facendo cader la sorte in quello in cui termina la contazione secondo il numero dei diti alzati.* [Cont.] *Cit. Tip.* [illegible] 482. Giuocar... a 'l tocco, alla correggiuola, [illegible] *T. Pitt.* [illegible] 243. v. Quel giuoco, del tocco fu giuoco de gli Itali, e massime de' pastori; il quale da Cicerone nel libro (*De divinatione*) è chiamato Micare digitis. — *Buon. Tanc.* [illegible] 9. (*C*) E' facevan al tocco... Per chi avea a morir prima di loro. [G.M.] *Bisc. on. Not. Malm.* C. 3. Aver fatto al tocco, .. cioè alla sorte colle dita.

Tocco. *S. m.* *Coll'O largo.* *Sorta di berretta. In questo senso, dell'uso storico.* *Celt. bret.* Tok. *Cappello.* *Spagn.* Toca. *Drappo, e quindi Berretta.* *Segr. Fior. Cliz.* 1. 3. (*C*) Tu hai cotesto gabbano che ti cade di dosso, hai il tocco polveroso. [Fanf.] *Giambull. Appar.* (*Landi.*) 183. Dammi presto la tua cappa e 'l tuo tocco, e piglia la mia berretta e questa vesta, e va tene in casa. — *Varch. Stor.* 9.

228. (C) Nella quale ci là entrò a ore 22 con un sajo indosso ..., e colla berretta in testa a uso di tocco, di velluto nero. E 266 La notte, nella quale si costuma in Firenze andar fuori assai, si usano in capo tocchi, e in dosso cappe. Malm. 6 82. [illegible] sollevate l'anche, Allor quel diavol 'n un medesimo tratto Un capitombol fa sopr'alle panche.

2. **Tocco**, *per Pezzo staccato dall'intero, come* Tocco di cacio, di carne, *e sim., e dà idea di grossezza. Celt. brett.* Takon, *Pezzo. Red. Lett.* 1 298 (*Man.*) Questo è formaggio di Farnese [illegible] mando a V. S. un tocco, simile ad uno altro [illegible] ho mandato or ora al sig. Benedetto Gori.

[G.M.] Mangia certi tocchi di carne da far paura. Un tocco di pane che sarà stato un mezzo chilogrammo.

[T.] *Prov. Tosc.* 106. Un poco e un poco fa un tocco.

3. [T.] *Fam.* Un tocco d'uomo; Un tocco di donna, Un tocco di ragazzo, *s'intende grande e grosso. E anche dicesi* Un pezzo d'uomo; Un pezzo di donna.

[T.] Aveva un tocco di bastone tanto fatto. — [illegible] *senz'altro, per Bastone grosso, non è più dell'uso. Lasc. Mostr.* 23. (C) Ho per ispada un tocco gro[illegible] in mano, Di quegli che ammazzò già san Cas[illegible]

[T.] Un [illegible]o di premio che mi ci volle un giorno a le[illegible]

4. **Tocco d'asino. Tocco di birbone**, *enfat. come per dare dell'asino, del birbone in modo superl.* [T.] Tocco di birbante.

[G.M.] Tocco d'ira di Dio; *empio, perverso.*

TOCCO. *Part. pass. e Agg. Da* TOCCARE, *sinc. di* Toccato. [T.] *D.* 2. 4. Ved[illegible] che [illegible] dal sole. [Val.] *T. Liv. Dec.* 4 39 Vietò che il [illegible] cia lo non fosse tocco. [G.M.] *Segner. Quares.* 214. Solo un piccolo crocefisso ci verrà [illegible] stare in mano (*al punto della morte*), ed egli solo non averà, fra tante nostre sordidezze, ad orrore di essere da noi tocco, da noi baciato. [Cont.] *Bir. ing. O. Mec. Picc.* vi. Se bene i corpi celesti son liberi d'ogni imperfezione, e sono perfettamente rotondi e torneggiati, non però potrebben talmente esser tocchi da una linea retta, che 'l contatto non comprendesse qualche intervallo.

2. *Fig. M. V.* 10 100 (C) Tocco da divina spirazione, quasi consapevole di sua morte, .. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 9 Tocchi da rispetto ... non oser[illegible] di mettere avanti sentimento o parola che non si confacesse a lor finissimo gusto. *Amet.* 58 (*M.*) Egli non aveva appena finita la sua orazione, che la [illegible] Dea tocca da' prieghi suoi, diede opera alle parole, e con luce, mai da me simile non veduta, scese sopra i suoi altari. [Val.] *T. Liv. Dec.* 5 15 Quando egli intese ch'egli era l'aruspice, come tocco di religione dentro del suo cuore, disse.. *E* 9 30 .. Sena e di queste fu tocca di religione, e mandarono ambasciadori. [Pol.] *F. Dele V. B. Colomb.* 13 Fu subito tocco da fervore sì fortemente [illegible] che non dormì in tutta la notte quasi punto. [G.M.] *Segner. Quares.* 30 10 Era veramente allor tocco nel cuor da Dio, e non si fingeva. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 3 Ognuno pensava ch'io fossi tocco d'una [illegible] paura. *E* 47. La buona femmina, tocca dall'amor[illegible] consentì alla sua liberazione.

3. *Degli occhi colpiti dalla luce, o dalla vista [illegible] che oggetto.* [T.] *D.* 3. 28 E com'io mi rivolsi, e furon tocchi Li miei (*occhi*) da ciò che pare in quel volume (*in quel cielo*) ..

4. *Dell'età, rispetto all'uomo.* [T.] Appena tocco il ventesimo anno, andò soldato.

[illegible] [T.] *Nel signif. del* § 4 *del v. Vas. V. [illegible] Arch.* II 270. In detto libro dunque la [illegible] di Sil[illegible] ha in testa una celata cristata d'oro, ed una corona di lauro, indosso una corazza azzurra tocca d'oro all'antica, nella man destra un libro, e la sinistra tiene sopra una spada corta. *Scam. V. Arch.* [illegible] II. 166 24 Girari di fogliami ne fregi, ed altri ornamenti di cartelle, festoni, e puttini nei loro cimieri, e questi anco tocchi d'oro.

6. *Per Menzionato, Brevemente discorso.* [Val.] *Aut. Com. Dant. Etrur.* 1 41. Chi sono queste Arpie è stato tocco e chiarito di sopra. *E* 2. 111. Questo basti avere tocco de' venti. — *Gramb. Orig. ling. fior.* 159. (*Man.*) Certo è (dissegli allora), che le cose tocche da voi in favore dell'antichità della città nostra, se bene intera[mente] non provano, come forse molti vorrebbono, mostrano pure tanto in là, che ella si debbe avere per antica.

7 [Val.] *Offeso. T. Liv. Dec.* 4. 59 Il Tribuno subitamente fece gridare che niuno disarmato fosse tocco. [Pol.] *Cronichett. d'Amar.* § 92. Non volle che i Cristiani fossero tocchi. [G.M.] *Machiav. Istor. fior. l.* 4 Gli uomini grandi che e' non s'i[illegible]cere, o, tocchi, a spegnere. [Val.] *T. Liv. Dec.* 5 29. Tutti conveniva avere per nemici se li Vesmi fossero tocchi. [G.M.] *Segner. Quares.* 2. 12. Questo no, ripigliò a loro il soldato, che ne avreste potuto dare anche mille (*sicli d'argento*) ch'io però non l'avrei tocco. [Cont.] *Carimb. Cap. gen.* 120. Giovan Battista di Monte, che morì di ferro per essergli stato ferito sotto il cavallo da un colpo di fuoco; dal fuoco [illegible] sono stati morti molt'altri Capitani segnalati, infiniti feriti, e tutti tocchi.

[T.] *E di cose.* [G.M.] Campi tocchi dalla grandine. [illegible] tocchi dalla pestilenza. [Val.] *T. Liv. Dec.* 5 .1 Altri n'andaro.. credendo quivi trovare più di preda, in case, che non erano ancora tocche. [Pol.] *Cronichett. d'Amar.* § 69. Ordinò (*Annibale*) che i palagio e i luoghi di Fabio non fossero tocchi.

8 *Di scrittura alterata, adulterata.* [Cont.] *Comp. St.* 46 Dubitando i notaio degli atti avea presi alli [illegible] se erano tocchi, trovò il raso fatto, e ac[illegible]

9 *Ricevuto, Sofferto. Tac. Dav. Stor.* 1. 239 (C) Ammonimenti e tocche sconfitte... [Val.] *Fag. Comm.* 3 210. La Podestà ha tocco de' mustoni. *E Rim.* 3. 40. E poi chi sa che colla spada al fianco Non abbia tocco delle bastonate.

10 [Val.] *Allettato, Mosso, Sedotto. T. Liv. Dec.* 5 33 Quella gente tocca e avvezzata dalla dolcezza d'Italia. . passò le Alpi..

11 [Val.] *Accaduto, Avvenuto. Fag. Rim.* 1. 43. Chi è a infreddato, com'è tocco a me.

12. *Per Reso infermo. Salvin. Pros. Tosc.* 39. (*Man.*) Tocca prima da paralisia, p[illegible] di petto [illegible]almente inferma si giacque.

TOCCOLARE [illegible] *n. ass.* [Camp.] *Bu[illegible] parte. Quasi freq. di Toccare. Fior. S. Fr.* Disse: donde vieni tu, figliuolo, che non pare che tu ci fossi [illegible] hai toccolato discioltamente? Rispose [illegible] si deve toccolare? Disse Frate Ma[illegible] tre volte. *E appresso.* Lo giovine [illegible] prima.

TOCCONE, TOCCONA. *S. m. e f.* [G.M.] *Chi ha il vizio di toccare le cose.* Che toccone! È un gran toccone. *Fam.*

TOE. *S. m. Specie di lupo velocissimo nel saltare, ma di corpo più lungo, e che ha le gambe più corte. Salvin.* (*M.*) Thos, ois, *in Plin. e Solin. Gr.* Θώς, θωός.

†† **TOELETTE.** *V.* TOILETTE.

TOGA. *S. f.* [T.] *Era il vestito di sopra e propria ai Romani, detta però da Virgilio gente togata. Era tonda, scendeva a piedi, chiusa, senza maniche; larga da collo, tanto da potersene cavare comodamente il braccio destro, e mostrare tutta la spalla; il sinistro levavasi di sotto alla toga, e la raccoglieva in pieghe, sì che la mano rimanesse libera. Il braccio destro raccoglieva al petto le pieghe della destra parte, e le faceva posare, a mo' di tracolla, sul braccio sinistro; che dicevasi il seno della toga. Ne' primi tempi ell'era men larga. In città se ne coprivano il capo al bisogno. Non usava cinto nè fibbia. Era di lana più o meno cimata, più o meno spessa, di un bianco puro; e i candidati la imbiancavano con creta fatta apposta a tal uso. Bruna la portavano nel bruno privato. Le usarono ricamate* (pictae); *con palme tessutevi* (palmatae); *i re, purpuree. Da prima tutte le donne portavano toga, poi, le matrone, stola; toga, le meretrici. Onde Tibullo dice* Togata, *per dire* Sc[illegible]pata. = *Tac. Dav. Ann.* 4. 82 (C) Nel principio di quest'anno Druso di Germanico prese la toga virile. *E Stor.* 1. 230 E quella sola guardia di palagio, c.. è in toga, non difende mica Galba, ma lo ci serba. *E Stor.* 3. 322 Essere stati sempre in toga e un senatore, come gli altri. [T.] *E Post.* 455 Li Triumviri, per abbreviare al supplizio un fanciullo, il vestirono di toga virile. — Toga matronale.

[T.] *Cic.* Cedano le armi alla toga (*le armi alle arti della pace*).

2. *Si dice anche Quell'abito lungo che si usa da' dottori nelle università, dagli officiali ne' tribunali, e da Cherici. Dittam.* 1. 29. (C) Vero è che appresso pensando com'io Mi cinsi la toga, mi confortò. *Malm.* 1. 52 Posò la spada, e ripigliò la toga. *Menz. Sat.* 1. E perch'è a me non lice andar piuttosto Se no converso la toga in saltambarco? *E* 3. Almen Curculion di toga cinto Risplende, e in quel velluto signorile Mi par vedervi Ippocrate dipinto.

[T.] La toga dell'avvocato.

TOGALE. *Agg. com. Di toga, Appartenente a toga. Non com.* — *Cal. cap. tog.* 3. 183. (C) La togal gravità non lo comporta.

TOGATO. *Agg. Vestito di toga.* Togatus, *aureo. Anco come sost.* — *G. V.* 12. 4. 3. (C) Anticamente il loro vestire ed abito era il più bello, nobile e onesto, che di null'altra nazione, a modo di togati Romani. *Buon. Fier.* 2 4. 18 Colle formule lor latinizzanti, Delle genti da cattedra e togate. *Rucell. Ap.* 219. (*M.*) Come donna r'ai navai della gran terra, Fra le [illegible]ane del mar d'Adria posta, Serban la pace la togata gente. [Cont.] *Dolce. Dial. Col.* 24. v. Guarda come tu favelli, perciocchè avrai d'intorno una moltitudine di togati, cioè avvocati, procuratori, notai, sollecitatori, medici, filosofi, frati .. che vestono di nero. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 252. Questa statua, che è togata, e parte armata all'antica e parte alla moderna, deve essere portata e posta a Guastalla per memoria di esso Don Ferrante capitano valorosissimo.

[T.] *Borghin. V. Disc.* 1. 427. Questa distinzione... da cittadini togati a uomini militari,.. pare che assai chiara si vegga in degno scrittore. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 3. 9. La maggioranza dell'autorità è nel principe, ne' senator, ne' togati.

[T.] **Commedia togata;** *Di soggetto romano, e dove i personaggi vestivano la toga; a differenza della* Commedia palliata, *di greco soggetto, e con personaggi greci che vestivano il pallio o manto.* Anco la Commedia pretestata *era di soggetto romano, ma più alto e più grave, e rappresentata da personaggi più insigni, come magistrati, senatori, che vestivano la pretesta, sorta di toga bianca, listata di porpora.*

[T.] **Gallia togata;** *La Cispadana, che vestiva la toga all'uso romano.*

2 *Trasl. Amet.* 97 (C) Alcuni .. candidate vittorie, e chi le paci [illegible], e altri gli amorosi avvenimenti d'udire si dilettano.

TOGLIENTE. *Part. pres. di* TOGLIERE. *Che toglie. Non usit.* — *Ott. Com. Inf.* 13 241 (*M.*) Arpie sono tre; l'una ha nome *Alope*, assaliente l'altrui; la seconda *Ocipete*, cioè tostamente togliente, la terza *Celeno*, cioè nera. *E Purg.* 28. 505. Qui introduce questa donna parlante, e togliente via una suspizione dell'animo dell'autore.

[Camp.] *Virg. En. Appost.* 1. Venus la fe' ingannare da Cupido, suo figliuolo, togliente forma di [illegible]lo, figliuolo di Enea e di Creusa.

TOGLIERE, *sincop.* **TORRE,** *e* † **TOLLERE.** [G.M.] *V. a. e N. ass. e pass. Vale semplicem. Prendere, Pigliare, e Levare, Rimuovere; e Portar via con forza o con frode, Rapire. Lat.* Tollere. Tolse la tazza presentatagli, e prese un sorso di brodo. — Tolse il libro, e si mise a leggere. — Fece togliere gli scaffali dalla parete, perchè era umida. — Tolsero la donna a quel crudo spettacolo, da quel crudo spettacolo. — Volle che fosse tolto dal muro un quadro osceno. — Gli tolse di tasca il fazzoletto, e fuggì. — I ladri lo fermarono, e gli tolsero tutto ciò che aveva indosso. — *Nell'uso parlato,* Prendere, [illegible]are, Levare, *fanno quasi sempre le veci di* Togliere, *che è più dell'uso scritto.*

[T.] *Forme gramm.* Tolgo, Togli, † Toi, Toglie, † Tolle, Togliamo e Tolghiamo, Togliete, Tolgono. Toglievo, Toglieva. Tolsi, Togliesti, Tolse, Togliemmo, Toglieste, Tolsero. Ho tolto. Toglierò, *sincop.* Torrò. Togli, Tolga. Togliamo, Tolghiamo, Tolgano. Toglierei, *e sincop.* Torrei.

1. 2. *Prendere, Pigliare. Bocc. Nov.* 4. *g.* 4. [illegible] noi a lui diamo qual noi possiamo. *E* [illegible] 2 [illegible] 6. Il famigliare, forse sdegnato.., tolse un gran fiasco. *E nov.* 3. *g.* 8. Togli quel mortajo e riportalo alla Belcolore. *E ivi:* Dunque toi tu ricordanza al sere? *E nov.* 2. *g.* 7. Io nol torrei se io nol vedessi prima netto. [Cors.] *Belc. Prat. spir. c.* 194. Ecco il legno; tollo (*prendilo*), e partiti.. [T.] *D.* 3. 6. Poi, presso al tempo che tutto 'l ciel volle Ridur lo mondo a suo modo, sereno, Cesare per voler di Roma, il tolle. (*Prende il vessillo dell'Aquila, a dir di Dante, per una specie di suffragio universale.*) *Guitt.* Chi vuol poi me venire (*dietro a me*), Tolla la croce sua.

3. *Prendere sulle braccia.* [Camp.] *D.* 2. 9. Venne una donna, e disse: I' son Lucia. Lasciatemi pigliar costui, che dorme (*Dante*)... Ella il tolse; e come 'l

di [illegible] chiaro Sen [illegible] s'iso, ed io [illegible] per le sue crine

4. [illegible] Dant. Inf. 8. (C) Per duo fiammette che [illegible] port. E un'altra da lungi render cenno, [illegible] potea l'occhio tôrre. But. [illegible] Tôrre, cioè scorgere.

5. [T.] D'imitazione. D. 1. 1. Tu se' lo mio maestro e il mio autore, Tu se' solo colui da cu' io tolsi lo bello stile che m'ha fatto onore

[T.] D. 2. 21. Questi che guida in alto gli occhi miei, È quel Virgilio dal qual tu (o Stazio) togliesti Forte a cantar degli uomini e de' Dei.

6. [T.] Di denominazione o soprannome. D. 2. 16. [illegible] Gherardo [illegible] Se col [illegible]

7. Dell'usc [illegible] Ant. [illegible] 1. 1. 14. [illegible] Pastore e Avere [illegible], spesso [illegible] l'altro. Segner Mann. Ag. 6. 3. (M.) In due sensi puoi togliere queste parole dette dal Padre [illegible] o a significare,... E Magg. 7. 4. (Man.) Che cosa è ambulare nelle divine scritture, qua [illegible] in senso più metaforico che reale?

8. Dell'ore, riferito al luogo ove suonano, lo disse D. 3. 15. [Camp.] Fiorenza dentro dalla cerchia antica, Ond'ella toglie ancora e terza e nona, Si stava in pace sobria e pudica.

9. Per Sposare, Prender per consorte. [T.] D. 3. 6. Poscia che Costantin l'aquila volse Contra 'l corso del ciel, ch'ella seguio Dietro all'antico che Lavina tolse... (Enea che prese a moglie Lavinia.) — [illegible] Stanz. 422. (Man.) Io non so chi mi tôr Cecco, o Pasquino

10. Accogliere, Ricevere. [T.] D. 2. 2. Veramente da tre mesi egli ha tolto (l'Angelo) Chi ha voluto entrar (nel suo legnetto) con tutta pace. — Ar. Fur. 4. 64. (M.) Sia vero o falso che Ginevra tolto [illegible] mante, io non riguardo a questo. E 5. 6. Credendo, amando, non cessai che il tolsi L'ebbi nel letto. E 28. 15. Ed il padre di lei, che in casa il tolse, [illegible] do infermo,...

11. Accettare. Cecch. Esalt. Cr. 3. 2. (M.) Io non credetti mai Ad Erasto Forchette, nè il tolsi Mallevador; se che, sarebbe stato Più dappoco la frasca che il pisello.

12. Chiamare, Eleggere, Prendere a un ufficio per un uffizio. Provvis. Com. Fir. (Man.) E' [illegible] di sua schiatta .. non possono in perpetuo [illegible] essere) eletti o tolti ad alcuno, o in alcuno, o in ufficio del comune .. E se fosse eletto, o per qualunque modo tolto, cotale chiamata e tolta sia per la ragione stessa nulla.

13. Per Trovare. Dant. Inf. 18. (M.) Come i Roman per l'esercito molto L'anno del giubbileo su per lo ponte Hanno a passar la gente modo tolto, [illegible] dall'un lato.

14. Prender norma nel fare checchessia. [Camp.] D. 2. 29. Tre donne in giro dalla destra rota Venian danzando; l'una tanto rossa, Ch'a pena fora dentro al fuoco [illegible] L'altr'era come se le carni e l'ossa Fossero state di smeraldo fatte La terza parea neve testè mossa. Ed or parevan dalla bianca tratte, Or [illegible], dal canto di questa L'altre toglièn [illegible]

15. [illegible] [Val.] [illegible] 5. 19. [illegible]

16. [illegible] 1. [illegible] so, [illegible] Cecch. Dissim. 4. 6. (M.) Questo sciocco dello Sfavilla ha tolto a voler vincer d'astuzia le volpi. [T.] Buon. arr. Fier. 97. 2. Per dare alle cose acque du[illegible] tolto a voler [illegible]

17. Comprare. [Pol.] Cronichett. d'Amar. F. [illegible] (il corvo) e dare danari assai al calzolaio [illegible] Cozz. Serm. 2. Noverava il danar, ne toglieva [illegible] [Ind. un porco. [Cont.] Ric. Fam. Sen. Arch. St. It. App. 20. 71. Buonamico e Orlandino maggiori si hanno tolto da Matasala lo mulino di Pater[illegible]

18. [illegible] Fran. Sacch. Nov. 211. [illegible] Stat. Sen. [illegible] e poi [illegible] possa tollere.

[illegible] guadagni illeciti. [Camp.] D. 1. 19. Nè Pier, nè gli altri tolsero a Mattia Oro od argento, quando fu sortito Nel luogo che perdè l'anima ria. [Cors.] E 22. Quel di Gallura, vasel d'ogni froda, Ch'ebbe i nemici di suo donno in mano (del suo signore) [illegible] Denar si tolse e lasciògli di piano (senza processo)

19. Contentarsi, Prescegliere, Preferire. Dant. Rim. 32. (C) Che mi torrei dormire in pietra Tutto 'l mio tempo, e gir pascendo l'erba, Sol per vedere u' suoi panni fanno ombra. Petr. Son. 28. part. II. (M.) Togliendo anzi per lei sempre trar guai, Che cantar per qualunque, e di tal piaga Morir contenta, e viver in tal modo. Cas. Canz. 2. Ben torrei Senza mirar la cruda mia consorte Gir men per via con lei

20. † Ricevere, Toccare. [Val.] Pucc. Centil. 47. 53. Dando e togliendo colpi dà morte

21. [Val.] Ironicam., Prendere, Cogliere il frutto di tal cosa. Leggend. Tobia. 5. Or togli, Tobia, la speranza tua, ed hai isposo e gittato sempre il tuo a' poveri, e non sai a cui. V. anche Tô'.

[illegible] 22. [G. M.] Rimuovere, Levare, nel proprio e [illegible] fig. Si toglie un ingombro, e si tolgono le cagioni [illegible] una persona d[illegible] Si toglie un mobile da una stanza, e si toglie un uomo da un'occas[illegible] Nov. 7. g. 2. [illegible] se non per tollo [illegible] Avendo il negro [illegible] di tolto via il suo giardino .., il comandò a Dio. Petr. Son. 4. part. 1. Tolse Giovanni dalla rete e Piero. Omel. S. Gio. Grisost. 221. La virtù della pazienza di coloro che sostengono le ingiurie, non tolle via il peccato di quelli, che con mal animo fecero ingiuria a' prossimi loro. But. Purg. 26. 2. Oppinione è sentenzia dubbiosa e non certa, ingannata dal parere, e malagevole si può tollere, quando è fermata nella mente

[T.] D. 2. 2. Se nuova legge non ti toglie (o Casella) Memoria o uso all'amoroso canto, Che mi solea quetar tutte mie voglie. E 3. 17. L'Agnel di Dio che le peccata tolle. Reg. S. Ben. 43. Che se in questo modo non sarà sanato, allora [illegible] del ferro della scissione, come dice l'Aposto[illegible] lete il male da voi. Ar. Fur. 9. 15. Questa immaginazion sì gli confuse E sì gli tolse ogni primier disegno Che, quanto in fretta più potea, conchiuse Di navigare a quell'iniquo regno. = E 19. 49. (M.) Altri attende alle trombe e a tôr di nave L'acque importune, e il mar nel mar rifonde. [G. M.] E 18. 187. E già venia chi della luce è donno (il sole) Le stelle a tôr del ciel, di terra l'ombra. [Cont.] Matt. Disc. Diosc. V. 773. Quando conoscono che sia cotta (una soluzione di vetriolo), .. allora le tolgono il fuoco, e lasciandola alquanto riposare nella caldaia

[T.] Vang. Toglieste la lapida. — Tolsero il Signore dal monumento.

[T.] Togliere i rami secchi, i tralci che lussureggiano

[T.] Il padrone gli ha tolto l'amministrazione. — Togliere l'interdiziono. Ug. Fosc. Un dolore al lito che mi toglie il sonno

23. Liberare. [T.] Togliere da morte, da ruina. — Bocc. Nov. 1. g. 9. (C) Lodando lui, che da l'impaccio di costoro tolta l'avea. Dant. Inf. 2. To[illegible] mai, che sono in terra, Dalle fatiche loro.

24. [illegible] togliere. Bocc. Introd. (C) Li nomi delle quali io in propria forma racconterei, se giusta cagione da dirle non mi togliesse

25. [Camp.] Debilitare, Stremare di forze, riferito a qualche parte del corpo. D. 2. 15. Io ti dirò Diss'io, ciò che mi apparve, Quando le gambe mi furon sì tolte

III. 26. Portar via con forza o con frode; Rubare, Rapire. Nov. ant. 5. 1. (C) Questo duca non toglieva ad alcuno, ma pur del suo proprio donava larghissimamente. E nov. 9. 2. Tu mi tolli il mio falsamente. Bocc. Nov. 6. g. 2. Il Re Piero di Ragona, l'isola di Cicilia ribellò, e tolse al Re Carlo. E nov. 0. g. 2. Mai ben non sentii, poscia che tu tolta mi fosti. Vit. SS. Pad. 1. 69. Una notte si mossono per venire a lui, e per torregli, se avesse alcuna cosa

[Cont.] Comp. St. 223. Il vescovo di Lie[illegible] anco vi morì, grande amico dell'Imperatore; al quale avea donato Rezzuolo. Il quale i Mantovani tolsono di poi a colui a cui era rimaso

[Pol.] Machiav. Istor. fior. 2. 9. Deliberarono tôrre per forza al popolo quello che per poca prudenza gli avevano conceduto. Sent. Mor. 1. 103. Entrò un ladro in casa di Diogene per tôrgli una borsa di danari. E 3. 9. Quegli tolle a l'amistà il suo onore, lo quale procura a sè amica per seguire propria utilità. E 3. 102. Chi al folle dona, a lui non dà, e a sè toglie. [T.] Car. Lett. 2. 14. Non mi potreste tôrre il mio guadagno da quel che m'avesse concesso una volta. Phaedr. Absulisti sarcinas furto meas

[T.] Vang. [illegible] forte, se prima non [illegible]

[T.] Togliere pers. a pers., e intendesi non solo del togliere materialmente, ma anco togliere il soccorso, la compagnia, l'affetto di lei. Vang. Sarà tolto da loro lo sposo. [G. M.] G. B. Niccolin. Trag. A. Foscar. Sorse in mezzo al mio pianto [illegible] di [illegible]

[T.] [illegible] 16. Gen[illegible]

[illegible] (C) Egli con interna cura la candida gola e il diritto collo, e del petto e degli omeri quella parte, che il vestir non gli toglie, rimira lunga fiata. Bocc. Nov. 2. g. 3. (M.) Il suo basso stato non gli aveva tolto che egli non conoscesse, questo suo amore esser fuor d[illegible] ea. Petr. Canz. 3. 3. part. III. Madonna, dissi, già gran tempo in voi Posi 'l mio amor, ch'io sento or sì 'nfiammato, Ond'a me in questo stato Altro volere e disvoler m'è tolto. E Son. 32. part. II. Quanta invidia io ti porto, avara terra Ch'abbracci quella cui veder m'è tolto! Segr. Fior. Cap. Fort. Sopra un palazzo da ogni parte aperto Regnar si vede, ed a verun non toglie L'entrare in quel, ma è l'uscir incerto.

[G. M.] D. 1. 2. E venni a te così com'ella volse (come volle Beatrice); Dinanzi a quella fiera ti levai, Che del bel monte il corto andar ti tolse. [illegible] E 1. 8. Non temer, chè 'l nostro passo Non ci può tôrre alcun: da tal n'è dato! E 20. Dalle ren era tornato (voltato) il volto, E indietro venir li convenìa Perchè 'l veder dinanzi era lor tolto

[G. M.] Qui cade il modo. Ciò non toglie. Questo non togli[illegible] questo non tog[illegible] un po' collerico; ma ciò non toglie che non sia un gran galantuomo.

28. Troncare, Recidere. Ar. Fur. 36. 56. (M.) E s'avea altr'armi che quelle d'Ettorre, Gli potea il fiero colpo il braccio torre.

29. † Tagliare. [Camp.] D. Conv. III. 14. Onde Democrito, della propria persona non curando, nè barba, nè capelli, nè unghie si toglieva

30. † Tollere, nel senso originario del lat., che vale Innalzare, Elevare.

[T.] D. 3. 22. Ma grave usura tanto non si tolle Contra 'l piacer di Dio, quanto quel frutto Che fa il cuor de' monaci sì folle. (La usura non insorge tanto contro il voler divino, quanto le abusate ricchezze di certi monaci.)

IV. 31. Proverbi. [T.] Prov. Tosc. 30. Se tu vuoi della vite trionfare, non gli tôrre e non gli dare, e più di due volte non la legare. E anco: Non mi dare e non mi tôrre; non mi toccar quando son molle. (È la vite che parla.) E 51. Il brano il bel non toglie, anzi accresce le voglie. E 64. Compagno non toglie parte (il pigliare un compagno ne' negozii non scema l'utile). E 75. Tale dà un consiglio altrui per uno scudo, che noll torrebbe per un quattrino. E 77. Del bene e del mal tôrre secondo quel che corre (adattarsi a' tempi). E 100. Chi spera col tôr moglie uscir di guai, non avrà ben mai. E. Di buona terra to' la vigna, di buona madre to' la figlia. E. Chi toglie moglie per la roba, la borsa va a marito. E 101. Comprar cavalli e tôr moglie, Serra gli occhi e raccomandati a Dio. E 103. Le mogli si tolgono a vita non a prova. E 120. Opinion non è stolta che dal volgo non sia tolta. E 137. Quando Dio ci dà la farina, il diavolo ci toglie il sacco. E 138. Come la fortuna toglie, così dà. E 140. Dio perdona a chi offende, non a chi toglie e non rende. E 186. La nebbia di marzo non fa male, ma quella d'aprile toglie il vino e il pane. *E* 192. Quando i nuvoli vanno in su, to' una seggiola e siediti; quando i nuvoli vanno al mare, to' una vanga e va a vangare (*Nel primo, segno di pioggia, nel secondo no.*) *E* 249. Il danno toglie il consiglio. *E* 250. Dove non n'è, non ne toglie neanche la piena. *E* 272. La Provvidenza quel che toglie rende. *E* 280. Di questo mondo ciascuno n'ha quanto se ne toglie. *E* 281. Chi a' medici si dà, a sè si toglie. *E* 319. A chi non piace il vino, Dio gli tolga l'acqua. *E* 320. A chi può tôr tutto dàgli quel che chiede. *E* 352. Chi non ci vuol vivi ci tolga morti (*a chi mostra non si curar di noi*).

V. 32. *Modi e Locuzioni diverse.*

† **Togli**, *a modo d'interjezione, come a dire* Ve', Vedi mo. *Lasc. Gelos.* 3. 11. (*M.*) Per lo corpo di... *Mec.* Deh odi voce! se non la pare uscita del Limbo: togli, ei bravo anche (*così spesso nei comici*) — *In Fir.* Gua' *guarda*). *V. anche* To'.

Tolga Iddio, *vale* Non piaccia a Dio, Non voglia Iddio. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 10. (*C*) Tolga Iddio che così cara cosa, come la vostra vita è, non che io da voi dividendola la prenda, ma pur la desideri. *E nov.* 8. *g.* 10. Tolga via Iddio che mai colei, la quale egli, sì come a più degno, ha a te donata, che io da te la riceva per mia. *E Lett. Pin. Ross.* 278. Tolga Iddio che voi in sì fatta estremità venuti siate. [Val.] *Bart. Cin.* 2. 175. 298. Tolga Iddio, ch'ella sè por la mirasse. *E Simb.* 353. Toglia Iddio dal cuore di un uomo... il recarsele a disonore.

† **Non si può torre che...**, *talora vale* Non si può negare che... *Lasc. Sibill.* 2. 4. (*M.*) Non si può torre che il lesso non sia sano.

[Cont.] **Togliere a cottimo**, *a prezzo fermo non a giornata.* *Doc. Arte San. M.* III. 127. Di già aviamo qua chi torrebbe a cottimo per mille scudi l'anno di questi baluardi.

Togliere a credenza; *Pigliar sulla fede con pagare a tempo.* *Sen. ben. Varch.* 7. 21. (*C*) Un certo della setta e ordine di Pittagora aveva tolto a credenza da un calzolajo un pajo di borzacchini.

Togliere animo, *per* Avvilire, Scoraggiare. *Cecch. Dissim.* 1. 1. (*M.*) Lo chiamava salvatico, solitario e malcreato, sgridandolo, e togliendogli animo.

Toglier commiato, *Accommiatarsi.* *Mil. M. Pol.* 3. (*M.*) Tolsono commiato dal Signore, e montarono a cavallo.

Togliere o Tôrre credito, *reputazione, stima.* [Cors.] *Palav. Stor. Conc.* 7. 14. 6. Senza tôrre credito alla loro opinione.

Togliere dal mondo, al mondo, o del mondo, e sim., *Privar di vita.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 5. (*C*) Acciocchè una medesima ora togliesse di terra i due amanti ed il lor figliuolo. *E nov.* 7. *g.* 10. In brieve [illegible] che ancora fosse tolta al mondo [illegible] Meco immaginai di costrignerla a tôrmi del mondo. *But. Inf.* 33. 2. Perchè non siete voi dal mondo spersi? cioè tolti via del mondo. *Ar. Fur.* 14. 13. Fu d'Ulisbona il Re tolto dal mondo Larbin) Tessira, di Larbin parente. [Pol.] *Imit. Cr.* 1. 23. 1. Quando l'uomo è tolto dagli occhi umani, tosto si dimentica la sua memoria.

† **Togliere del tratto, o della mano**; *Esser prima dell'altro a checchessia, che anche si dice* Vincer della mano. *Varch. Ercol.* 320. (*C*) Chi può dubitare che ella nel medesimo pregio sarebbe, e il medesimo grido avrebbe che la fiorentina? la quale se non d'altro, l'ha almeno tolto loro del tratto, o a vostro modo, della mano?

Togliere dentro, *per* Introdurre. *Ar. Fur.* 21. 38. (*M.*) Venìa al castello, e per nascose porte Lo toglea dentro l'infedel consorte. *E st.* 46. E fal con segno, di ch'io l'ho avvertito, Io l'ho a tôr dentro che non sia sentito.

Tôrre di bocca o Togliere la parola di bocca. *Varch. Ercol.* 80. (*C*) Quando alcuno aveva in animo, e poco meno che aperte le labbra per dover dire alcuna cosa, e un altro la dice prima di lui, cotale atto si chiama furar le mosse, o veramente [illegible] l'uovo in bocca, cioè tôrre di bocca, il che i Latini dicevano *intervertere*, e alcuni usano: non mi hai furato le mosse, o tu me l'hai tolto di bocca, ma tu me l'hai vinta del tratto.

Togliere di cervello, *Togliere il senno, Fare impazzare.* [Cors.] *Bart. Vit. Kost.* 2. 3. Lo spasimo il toglieva di cervello.

Togliere di mezzo o Toglier via gl'indugi; *Far che cessino gl'indugi, Affrettare.* [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 43. Vedi quanto questa maniera toglie via di tardanza e d'indugio.

[G. M.] **Togliere di mezzo le cause del male**; *Rimuoverle.*

Togliere errore, sbaglio, o sim., *Prendere errore, Errare, Sbagliare.* *Segner. Mann. Genn.* 1. 5. (*M.*) Se non che, sciocchi, vogliono dare, dello sbaglio ch'han tolto, la colpa al Sole. *V.* Errore, § 21.

Tôrre fa[illegible] [illegible] *g.* 3. [illegible] fra' [illegible]

Togliere fede a uno, [illegible]

Togliere fede [illegible] 13. [illegible] torrien fede al mio sermone.

Togliere figura, *Prendere, Assumere figura. Tras[illegible]* [T.] *D.* 1. 25. Le gambe con le cosce seco stesse s'appiccâr sì che 'n poco la giuntura Non facea segno alcun che si pa[illegible] T[illegible] coda fessa la figura Che si perdeva là. (*La coda prendeva figura di gambe.*)

† **Tôrre gita**; *Risparmiare il viaggio o la gita.* *Fir. Trin.* 3. 3. (*C*) Chi è questa che vien di qua? ell'è la [illegible] per Dio: ella m'ha tolto gita.

Toglier gli occhi, *Impedire l'uso della vista.* *Dant. Purg.* 15. (*M.*) Ed ecco a poco a poco un fummo farsi Verso di noi, come la notte oscuro [illegible] Questo ne tolse gli occhi e l'aer puro.

Toglier gli orecchi, o le orecchie, *Venire a noja col cicalare.* *Matt. Franz.* [illegible] Io la vo' pur lodando alla ste[illegible] v'ho tolto l'orecchie Con qu[illegible] ma manifattura. *E* 100. Io son forzato [illegible] gli orecchi almanco un quarto d'ora.

Togliere il cervello, *vale lo stesso che* Tôrre il capo. *Confondere, far perdere il senno.* *Bronz. Cap.* 412. (*Man.*) Ecci qualcun che mi toglie il cervello Con [illegible] le saette. *Bern. Orl. Inn.* 16. 4. (*C*) Ed un certo proverbio così fatto Dice che 'l danno toglie anche il cervello.

Togliere il vanto; *Vincere, Superare.* *Chiabr. Rim.* 2. 362. (*M.*) Quivi un merlo è prigion, che negro il manto Delle sue piume, e tutto il becco ha giallo, E toglie in aria ad ogni augello il vanto.

Toglier impresto, o in presto, *Accattare, Prendere in prestanza.* *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 101. (*M.*) Così qualch'altra bestia in presto tolta Si vede suvvi un qualche mascherato. *Cas. Rim. burl.* 1. 21. E giuoca in su la fede, e toglie impresto.

Togliere l'anima; *Accorare, Dare eccessivo dolore.* *Sassett. Lett.* 133. (*Man.*) E' mi da noja della morte di vostro fratello, che mi toglie l'animo a tenervi questi e sì fatti propositi.

Togliere, o Tôrre la persona ad uno, *Ucciderlo.* [G. M.] *D.* 1. 5. Amor, che a cor gentil ratto s'apprende, Prese costui della bella Persona Che mi fu tolta, e 'l modo ancor m'offende. = *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (*Man.*) Non solamente [illegible] ma forse ci torranno, oltr'a ciò, le persone. [illegible] *Centil.* 72. 84. Gli usciti Genovesi ripigliaro Voltier, togliendo a molti le persone.

Toglier la sella; *Scavalcare, Gettar giù di sella.* *Ar. Fur.* 19. 95. (*M.*) A mille cavalieri in sua vita Al primo incontro avea la sella tolta Marfisa, ed ella mai non n'era uscita, E n'uscì (come udite) a questa volta.

† **Togliere la volta**, *Entrare innanzi, Preoccupare nelle operazioni alternative il luogo altrui; che anche diciamo* Furar le mosse. *Pass.* 346. (*C*) Fanno tanto, che basta, di male, sicchè me ne tolgono la volta.

Togliere moglie, o donna, Tôrre per moglie e Tôrre marito; *Ammogliarsi, Maritarsi.* *Bocc. Nov.* [illegible] voi proverete. *E ivi*: Voi sapete quello che voi mi promettesto, cioè d'esser contenti, e d'onorar, come donna, qualunque quella fosse ch'io togliessi. *Cron. Morell.* 255. De' mera di tôr moglie e di volere figliuoli. *E* 256. Sii contento a questo, avere quello ti si richiede, secondo te, e secondo la donna togli. *Maestruzz.* 1. 79. Uno medesimo giudizio è siccome di colui che insieme avea più mogli, [illegible] rocch'egli è tenuto di tôrre quella che avea [illegible] se si vuole convertire, e cacciare le altre. *Segr. Fior. Cliz.* 1. 3. Veramente io non avea il capo a tôr donna, ma poichè tu e madonna volete io voglio [illegible] *Bern. Orl. Inn.* [illegible] marito e donna toglie, Non il giudizio nè la [illegible], Ma l'avarizia marcia e l'ambizione. *Cecch. Mogl.* 5. 9. Quivi tolsi per donna la sorella Qui di messer Alberto.

Togliere un bacio ad uno; *Darglielo.* *Bocc. Nov.* 4. *g.* 10. (*C*) Ora, che difender non ti potrai, convien per certo che così morta, come tu se', io alcun bacio ti tolga.

† **Togliere una cosa dall'esempio lavorando, o operando**; *Imitarla, Copiarla ottimamente.* *Ar. Len.* 2. 1. (*M.*) Sì ben cuce e ricama, quanto giovane Che sia in Ferrara, non è sì difficile Punto, ch'ella non tolga da l'esempio.

Togliere una persona sopra di sè; *Prenderla sotto la sua protezione, sotto la sua tutela.* *Stor. Ajolf.* 1. 116. (*Man.*) Disse loro: Io vi raccomando Lionida. E Geroma e la Duchessa la tolsono sopra di loro.

Tôrre a far checchessia, *Assumere, Prendere il carico, Impegnarsi a far checchessia.* *Dat. Lepid.* 131. (*Man.*) Ancor io sono figliuolo di un bravissimo tiratore, e non torrei a côrre un pag[illegible]

Tôrre a fitto, a nolo, a pigione, o sim., *Prendere a usare alcuna cosa, con pagarne una determinata mercede.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. (*C*) Egli [illegible] lungo vuol pigliar moglie, e tôr casa a pigione. *Sen. ben. Varch.* 7. *cap.* 5. Io ho tolto da te una [illegible] in questo caso alcuna cosa è tua, e alcuna mia. *E appresso:* S'io tôrrò da te un cocchio a nolo, tu arai benefizio da me;... se io, che tu in sul tuo carro segga, conceduto t'arò,... *E* 7. 6. Egli può pigliare doni, e essere obbligato comperare, e tôrre a fitto.

Tôrre altrui del capo checchessia; *Farlo ricredente da una falsa opinione, o da un vano sospetto.* *Ar. Cass.* 1. 4. (*C*) Le voglio questo dubbio tôr del capo a ogni modo, che s'immagina Ch'io le dia ciance.

Tôrre a interesse, *Prendere danari a frutto.* *Cecch. Dt.* 3. 1. (*C*) Io non posso mancare, di [illegible] a Condagenti, trecento, e quattrocento Ducati; e gli tôrrò anco a interesse S'io non gli arò.

Tôrre a prova, *Tôrre alcuna cosa sotto condizione di farne la prova, per poi accettarla o no secondo che riuscirà.* (*M.*) *V.* Prova, § 21.

Tôrre a roder un osso duro; *Pigliar a fare una cosa difficile.* (*M.*) *V.* Osso, § 14.

Tôrre cavalli a vettura, *o sim.*, *Pigliare cavalli a prezzo per far viaggio.* *Bocc. Nov.* 6. *g.* 9. (*C*) Tolti una sera al tardi due ronzini a vettura,... di Firenze uscirono.

Tôrre di bocca ad uno un concetto, o sim.; *Valersi d'un concetto, o sim., manifestato da uno.* *Segner. Pred.* 8. 4. (*M.*) Nè crediate questi esser termini miei; gli ho tolti di bocca ad un S. Giovanni Grisostomo.

Tôrre di mira, *lo stesso che* Tôrre a mira, Prender di mira. *Ar. Fur.* 9. 31. (*C*) Dal traditor fu in mezzo gli occhi colto, Che l'avea di lontan di mira tolto.

Tôrre di mira alcuna cosa, *fig.*; *Prefiggersela per fine.* (*C*)

Tôrre di peso; *Alzare pers. o cosa da terra, senza che tocchi in alcun punto.* [G. M.] Lo alzò di peso, e lo portò lontano cento passi.

E fig. Valersi interamente de' concetti o de' componimenti altrui. *Red. Esp. nat.* 76. (*Man.*) Quarto narra costui della sua pietra... lo ha tolto di peso da coloro, che sognarono e scrissero le virtù della pietra aquilina.

Tôrre di vita; *Ammazzare, Uccidere.* *Bocc. Introd.* (*C*) Oltre a centomila creature umane si crede per certo... essere stati di vita tolti.

Tôrre il capo o la testa a chicchessia; *Importunarlo, Infastidirlo con importunità.* *Fir. Luc.* 2. 1. (*M.*) Deh, di grazia non mi tôrre la testa, se tu non vuoi ch'io ti spezzi il capo. *E* 4. 6. Che casa o non casa, che ci avete ormai tolto il capo? *E Dial. bell. donn.* 349. Perdonatemi, s'io vi togliessi cotal volta il capo col dimandarvi.

Tôrre in fallo una persona, o una cosa; *Pigliare una persona, o una cosa in cambio di un'altra.* (*M.*) *V.* Fallo, § 14.

Tôrre infino al cielo con lode; *Lodare eccessivamente, Innalzare con encomi.* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 10. (*C*) Era già stato messer Gentile con somme lode tolto infino al cielo.

Tôrre in motteggio; *Non istimare, Disprezzare; Prenderla in scherzo, in chiasso.* *Bern. Rim.* 1. 90.

(C) Si posson tôr tutte l'altre in motteggio, A pieno mal tôr le speranze [illegible]

Tôrre in pace; *Sopportare. Franc. Barb.* 344. 11 (C) E la pena può forte Esser in tôrla, poichè suole, in pace.

Tôrre la mira, *Prender la mira. Bern. Orl. Inn.* [illegible] 37 (C) Par che sia stato un'ora a tôr la mira.

Tôrre la vita; *Uccidere. Cronichett. d'Amar.* 120 (M.) Poi se n'andò San[illegible] Martino, e protestògli a [illegible]), che s'egli combattesse con Teodozio, Teodozio lo vincerebbe, e torrebbegli la vita.

† **Tôrre la vôlta alle cicale.** *Varch. Ercol.* 95 (C) Di simili gracchioni si dice ancora, e' torrebbe l'invito del [illegible], o egli seccherebbe una pescaja o e' ne torrebbe la volta alle cicale.

Tôrre l'onore, *Privar dell'onore, Disonorare*, e *parlandosi di donna*, *Violare. Bocc. Nov.* [illegible] 8. (C) Non mi voler tôr quello che tu, poscia, vogliendo, render non mi potresti, cioè l'onor mio. E *nov.* 8. *g.* 10 Io non venni, come rattore a tôrle la sua verginità. *Ang. Met.* 2. 144. (M.) Ma trattosi egli le mentite spoglie,... l'onor suo le toglie.

† **Tôrre su.** *Varch. Ercol.* 103 (C) Tôr su, o levar su alcuno, il che si dice ancora levare a cavallo, è dir cose ridicole e impossibili, e volere darcele a credere per trarne piacere, e talvolta utile.

Tôrre su alcuno *vale anche Ingannarlo, Farlo* [illegible] *Varch. Ercol.* 248 (C) Guardatele a non esser [illegible] su, chè io non credo mai che i dotti e giudiziosi uomini siano, non dico per farvi buono, ma per comportarvi questo.

Tôrre tempo *Far perdere altrui il tempo opportuno, o l'occasione di fare alcuna cosa. Filoc.* 6. 28. (C) La nemica fortuna assai ci ha tolto di tempo, or che contra la forza di lei qui siam pervenuti non ce ne togliamo noi medesimi. *Ar. Fur.* [illegible] 44 Stese le mani, e abbracciar lo volle, E [illegible] Ma di poterlo far [illegible] sordine fuggia.

[illegible] *Mangiar poco e per* [illegible] (M.) Vo' ire ancor [illegible]

Tôrre uno di se medesimo [illegible] mento occupando, mi togliieva di me medesima.

Tôrre via, *per Distruggere. Dant. Inf.* 10. (M.) Ma fu' io sol colà, dove sofferto Fu per ciascun di tôr via Fiorenza, Colui che la difesi a viso aperto. *Guidott. Rett.* 54. Scipione Numanzia tolse via, Scipione Cartagine disfece.

Tôr via, *Portar via.* [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 28. Capitato Enea a Sibilla, pregolla che quello di che egli la voleva dimandare, non iscrivesse in foglie, acciocchè il vento non togliesse via la sentenza delle [illegible].

Tôr via le mende, *fig.* [T.] *Levarle, correggendo.*

Tôrre o Togliere via; *Far cessare, Dar termine.* [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 44. Togli via le minacce o Turno, e fatti innanzi.

E per Impedire, Rendere vano. [Pol.] *Fatt. En.* [illegible] 5. Anchise gittossi ginocchioni in terra, pregando gli dii che quelle minacce (*delle Arpie*) e quel pericolo togliesser via. (*Lat.* Avertere.)

Tôrre via *Perdere. Bocc. Vit. Dant.* 235 (M.) Abitò adunque Dante in Ravenna, tolta via ogni speranza di ritornare mai in Firenze (comecchè tolto [illegible] fosse il disio), più anni sotto la protezione del [illegible] signore.

Tôrre via da sè un vizio, un difetto, *Lasciarlo, Liberarsene.* [T.] *Bart. Dan. Vit. Zacch.* 21. 1 79. Venir disponendo tutto il Monistero [illegible] proponimento di tôr via da sè ciascuno (*re*-)*ligioso*) ciò che in lei dispiace agli occhi della Divina Maestà.

[Camp.] **Tôrsi ad alcuno**, *per Istaccarsi da lui* [illegible] *l'affetto, Dimenticarlo, ecc. D.* 2. 30. Sì tosto [illegible] e in su la soglia fui Di mia seconda etade e mutai vita, Questi si tolse a me, e diessi altrui.

E anco vale Abbandonarlo. Bocc. Nov. 7. *g.* [illegible] [illegible] cagione vi dovea poter muovere a torglivisi [illegible] rigida mente?

Così Tôrsi d'addosso alcuno, *che può essere più [illegible], ed è più inusit.* — *Bocc. Nov.* 1. *g.* 9. (C) [illegible] recisa risposta [illegible] se gli tolse d'addosso. E *nov.* 5 *g.* 10. (M.) Con una nuova e al suo giudicio impossibil [illegible] domanda si pensò di volerlosi torre daddosso.

Tôrsi dall'altrui parere, *Uscire dall'altrui opinione, Pensare diversamente. Ar. Sat.* 3. (M.) So ben che dal parer dei più mi tolgo.

Tôrsi da un luogo o da una persona, *vale Partirsene. Car. En. lib.* 11. (M.) E s'altra parte Cercano ed altre genti, se pur ponno Tôrsi da noi. *Tass. Amint.* 1. 2. Indi si tolse, e più non volle Nè vedermi nè udirmi.

[Cors.] *D.* 1. 17. Come la navicella esce di loco Indietro indietro, sì quindi si tolse (*Gerione*).

† **Togliersi d'alcuna persona** *in sentimento* [illegible] *onesto. Vit. Plut.* (C) La qual cosa si facea per amor di Servilia, madre di Bruto, che Cesare se ne toglieva, quando era giovane.

Tôrsi, o Tôrsi giù da chccchessia, *Desistere da alcuna cosa. Tac. Dav. Ann.* 14. 190 (C) Sforzò ancora Tiridate a ritirarsi, e tôrsi giù dall'impresa. E *Stor.* 3. 318. Vitellio dall'impresa non riuscibile si tolse giù per vergogna. *Ambr. Bern.* 3. 9. Ma non pensi che io me ne Voglia tôr giù. *Gal. Sist.* 129 Quando dunque al poter sostenere, che il movimento [illegible], toglietevene giù del tutto. *Gior. Gell. Vit. Alf.* 138. (M.) Tal svolta e' non si tolse anche per questo dal tentare... di ricomperare... le sue città.

[Cors.] *D.* 1. 2. E qual è quel che disvuol ciò che volle, E per nuovi pensier cangia proposta, Sì che del cominciar tutto si tolle, Tal mi fec'io in quella oscura costa. [Giust.] *Serdon. Stor. Ind. Or.* 1. 16. Arrigo non si tolle dal suo pensiero. E 3. 10. L'uno e l'altro re quanto prima si togliessero giù da quel pensiero e da quell'operare.

Tôrsi dal pianto; *Cessar di piangere. Nov. ant.* [illegible] 3. (C.) Non ti scusare, togliti dal pianto, se 'l tuo [illegible] è morto altro non può essere.

Tôrsi di colpa; *Discolparsi. Ar. Fur.* 33. 86 (M.) E perchè tôr di colpa si vorrebbe, Giura pel nome che dà lume al sole, Che di questo imputato esser non debbe.

Togliersi dinanzi a uno; *Uscirgli davanti sicchè non gli sia parata la vista.* [Cors.] *D.* 1. 34. Quando noi fummo fatti tanto avante, Ch'al mio Maestro piacque di mostrarmi La creatura ch'ebbe il bel sembiante, Dinanzi mi si tolse, e fe' restarmi (*fermarmi*).

[illegible]

Tôrsi alcuno dinanzi, [illegible] davanti [illegible]

Tôrsi fame [illegible] Avea ordinato alquanti [illegible] quali e' mangiava sì poco, che appena si tollera la fame. *Cronichett. d'Amar.* 275. Molti per mangiare con troppa rabbia, e non si credendo mai [illegible]

Tôrsi innanzi *per Mandare, Spingere innanzi. Ar. Fur.* 32. 64 (M.) Che lasciar le campagne a un pastor vede, Che s'avea la sua gregge innanzi tolta.

[Cont.] **Togliersi la maschera**, *Discoprirsi, Smettere le finzioni. Doc. Cap. Arch. St. It.* XV. 234. Prima che del tutto si discoprano e si tolgano la maschera di faccia, è necessario per lo comune ed universale beneficio, e praesertim di detta Maestà, occorrere a le cose predette, e rimovere e troncare ogni via ed adito ed ogni altro mezzo che possa esser causa di far pervenire Veneziani a disco[illegible]

Togliersi la vita, *Uccidersi.* [Cors.] *D.* 1. 13. Come l'altre, verrem per nostre spoglie (*i corpi*), Ma non però che alcuna sen rivesta, Chè non è giusto aver ciò ch'uom si toglie. (*Dei suicidi.*)

Tôrsi sangue, *Farsi cavar sangue, Cavare sangue. G. V. lib.* 2. (M.) E lì morìo avendosi tolto sangue di suo braccio.

† **Tôrsi una satolla di chccchessia**; *Mangiar di* [illegible]

Tôrsi una vergogna dal viso [illegible] *un'infamia. Bocc. Nov.* 5. *g.* [illegible] questa cosa di passarsene tacitamente ed [illegible] gersi,.. infino a tanto che tempo venisse, nel quale [illegible] questa vergogna, avanti che più andasse innanzi, si potessero tôrre dal viso. *Petr. Canz.* 17. 5. *part.* 1. Signor mio, chè non togli Omai dal volto mio questa vergogna?

Tôrsi una voglia, *Cavarsi una voglia. Bocc. g.* 9. *nov.* 1. (M.) Disse alla madre. Or ve ne togliete bene la voglia; e spezzò questa vitella.

† **Tôrsi un corri corri d'accordo**, *vale Accettare per fortuna il potersi fuggire. Cecch. Prov.* 71 (M.) Simil gente han sempre cento Di queste lacciuerelle, e si torre' spero Un corri corri d'accordo.

† **TOGLIGIONE** *S. f. Il togliere.* (*Man.*)

2. † *Per Elezione. Provvis. Com. Fir.* 4. (*Man.*) E se fosse tratto, eletto, ricevuto, non voglia quella tratta, o chiamata, o toglegione.

TOGLIMENTO *S. m. Il tôrre.* [T.] Toglimento delle dogane, dei dazii. Toglimento del porto franco. Toglimento d'ogni ostacolo. [Cors.] *Pallav. Vit. Aless.* 3. 18 Non si compresero ne divieto [illegible] cure se[illegible]

2. [illegible] la sottrarrebbe maggiori cose, ovvero quando per lo toglimento della piccola cosa il signor della cosa se ne grava. *But. Inf.* 9. 2. Superbia... si è [illegible] troppa esaltazion di veri, o in commandamento, o in dispregiamento, o toglimento di punti. *Palav. St.* [illegible] (M.) Il nome di tôrre e di rubare agli autori, il quale è diverso dall'imitare, è fondato in questa special somiglianza col vero toglimento e rubamento, che

TOGLITIVO. *Agg. Che toglie, Che è atto a togliere. Non usit.*

[T.] *Senso gramm. Giambull. Ling. fior.* 146. Il sesto (*caso*)... chiamarono i Latini ablativo, cioè toglitivo o levativo, da togliere o levar via, come io lo imparai dal maestro.

TOGLITORE *Verb. m. di* TOGLIERE *Chi o Che toglie. Non usit.* *But. Purg.* 27. 2. (C) Toglitore della benedizion paterna al fratello. *Arrigh.* 71. Il datore toglitore somiglia il gambero ritoglendo.

TOH TOH *Interjezione dinotante maraviglia. Buon. Fier. e Tanc.* (M.) V. *anche* To'.

†† **TOILETTE**, †† **TOELETTE** e †† **TUELETTE** *S. f. Specchio.* [Val.] *Fag. Rim.* 5. 125. Di venir lor si permette Quando state alla toilette. E *Comm.* 3. 41 [illegible] ette, e Cintia che le assetta la testa [illegible] *E altrove* Nè il gabinetto nè la tuelett.

[illegible] *brutta voce, qualunque sia la forma che si prescelga. Può dirsi invece* Abbigliatojo, Specchio, [illegible]

TOLDA *S. f.* (Marin.) *Tavolato che forma il piano d'un bastimento, sul quale è piantata la batteria, come sopra una piattaforma o cassa.* (Mt.) *Rammenta il lat.* Tholus, *e il gr.* θόλος, *Stanza alta e rotonda, Volta.* [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 89 Capitani, alcuni dei quali vi mettono tutta (*l'artiglieria*) sopra i cassari, o castelli della poppa e della prora, e sopra la tolda che è la prima coperta, e non ne soglio io mettere alcuno di sotto. *Cr. B. Naut. med.* 1. 64. Dalla seconda coperta fin alla tolda, che è la coperta superior del vivo del galeone, sarà l'altezza della falconiera. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Tolda è la prima coperta dei vascelli quadri. [T.] La tolda della nave.

2. [Cont.] **Sopra tolda. Sotto tolda.** *Cr. B. Naut. med.* v. 514. Sono in tutto pezzi quattordici sopra [illegible] due petriere,... che sono sotto [illegible], e sotto e sopra pezzi venti sei. [illegible] *Bomb.* 16 v. Sotto tolda mettera quattro cannoni per parte, da 50.

† **TOLLENONE.** *S. m.* [Cont.] *Mazzacavallo.* Tollo, onis, e Tolleno, onis, *in Plaut. Plin. Liv.* — *Tard. Mecch. Ord. Quart.* 30. Tollenone si chiama una trave che appesa, stando in bilancia, sopra un'altra perpendicolare, alza l'un capo mentre l'altro s'abbassa come se ne vedono piantare per cavar acqua da pozzi.

(Art. mil., ant.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Tollenone era una trave che stava in bilico sopra ad un'altra perpendicolare, alzando l'un capo, e l'altro abbassando a vicenda. Alzava tre o quattro persone alla volta sopra ogni più alto muro; serviva ad alzar pesi, a gittar materie offensive,... Oggi serve a cavar acqua dai pozzi.

† **TOLLENTE.** *Part. pres. di* TOLLERE. [Camp.] *Che tolle. Bib. Jerem.* 46. E quelli di Lidia tollenti (*arripientes*) e gittanti le saette.

TOLLERABILE. *Agg. com. Comportabile.* Tolera-

[illegible] *Lab.* 127. (C) E forse saría tollerabile, se questi due o tre avanzassero i mariti, o fosser almen loro pari. *Vit. SS. Pad.* 2. 300. Più tollerabile ci pareva a sostener l'ira di quella bestia, che quella degli uomini. *Cas. Lett.* 57. So bene, che chi mi vuol pur lodare, conviene che dica le bugie, ma io desidero ch'elle sieno almeno tollerabili. *Buon. Fier. Intr.* 5. 3. (*M.*) Non dico quello interesse amorevol, mio compagno Piacevo, tollerabil, giusto, onesto,... *Giov. Gell. Vit. Alf.* 138. [illegible] e' non si tolse anche per questo da' [illegible] [illegible]

A modo di sost. [T.] Gravi oltre al tollerabile.

TOLLERABILISSIMO. *Agg. Sup. di* TOLLERABILE. Tolerabilissimus, in *Paul. Dig.*

TOLLERABILMENTE. *Avv. da* TOLLERABILE. *Con tolleranza, In maniera comportabile.* Tolerabiliter, in *Colum. e Cels.;* Toleranter, in *Cic.* — *Cosc. S. Bern.* 84. (C) Più tollerabilmente puto (*puzza ha la stampa*) agli uomini il cane puzzolente, che non fa l'anima peccatrice a Dio. *S. Agost. C. D.* Più tollerabilmente faresti gli divini onori a quello Scipione, che non accrescesti questi co gli Iddii.

2. [Fanf.] *Passabilmente, Mediocremente. Salvin. Senof. Efes.* 150. Povero era e forestiere, e tollerabilmente campava della sua arte.

TOLLERANTE. *Part. pres. di* TOLLERARE. *Che tollera.* Tolerans, in *Colum. e Tac.* — *Gal. Sist.* 31. (C) Così tolleranti verso i cervi, e impazienti contro a' cavalli. *E* 165. La novità delle cose che sento, mi fa curioso, non che tollerante d'ascoltare. *Tass. Ger.* 1. 61. (*M.*) Son quattro mila, e bene armati e bene instrutti, usi al disagio e tolleranti.

[T.] Mal tollerante della fatica.

TOLLERANTISSIMO. [T.] *Superl. di* TOLLERANTE. Tolerantissimus, in *Col.* L'uomo discreto, modesto, tollerantissimo verso gli altri, e severo a se stesso.

TOLLERANZA. *S. f. Virtù colla quale si comportano senz'alterarsi le opinioni, le obiezioni altrui, e si compatiscono gli altrui difetti. È in Cic.* — *Fior. Ital. D.* (C) Colla virtù della tolleranza lo vincea. *Ott. Com. Par.* 15. 344. Pone magnanimitade, fidanza, sicurtade, magnificenza, costanza, tolleranza e fermezza. *Buon. Fier.* 4. 4. 2. Su la lor tolleranza Se n'andavano svelti. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 131. Mentre ciascuno mirando tanta tolleranza, come da uno stimolo sospinto, s'accende di desiderio di scoprire la cagione che ci fa forti. [G. M.] *Segner. Mann. Marz.* 9. Ogni pazienza è tolleranza, ma non ogni tolleranza è pazienza; perchè pazienza propriamente vuol dire una tolleranza continuata. *E Quares.* 18. 9. Perchè non puoi tu studiar i di mettere pace tra que' due nobili, intesi ad esterminarsi, e confortarli con autorità di ragioni alla tolleranza evangelica, prima che perdansi per un puntiglio mondano? [F.] *Zanott. Fil. Mor.* 5. 4. La tolleranza, che da altri è stata detta costanza, è una disposizione d'animo, per cui l'uomo sostien la noja e il dolore senza turbarsene più di quello che gli convenga.

[T.] Tolleranza d'ordinario, d'opinioni religiose, morali, p[illegible]

TOLLERARE. *V. a. e N. ass. Comportare con pazienza o senza rammarico cose spiacevoli o dolorose. Sopportare.* Aureo. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 280. (C) Affermerò... che dove buona e valorosa donna non [illegible] e molto più grave nelle felicità che nelle [illegible] a tollerare. *Sen. ben. Varch.* 7. 26. Tu comandi... con che animo si debbiano tollerare gl'ingrati. *Segner. Sent. Oraz.* 30. (*M.*) In due cose consiste l'amarezza di questo calice, in tollerar dispregi, e in patire dolori.

[Pol.] *Machiav. Istor. fior.* 2. 3. Questa ingiuria non si poteva senza vergogna tollerare. *Varch. Boez.* 2. pr. 2. Quello è cagione che tu non possa tollerarmi. *Parz. Cong. Dar.* 1. 2. Ap[illegible] a tollerare gl'incomodi che naturalmente s[illegible] [G. M.] *Segner. Mann. Marz.* 8. Perchè [illegible] tanto pazientemente nel suo peccato. *E Magg.* 28. Questa è la regola che ha da usare chi si trova in travagli, per animarsi a tollerarli con p[illegible] più invitta; pensar che presto terminerà la mili[zia] (*la milizia della vita*).

In senso aff. a Permettere. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 15. 13. 5. I legati avevano fresca commissione di non tollerar ciò a verun de' vescovi.

2. *Vale anche Reggere, Sostenere.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* vi. 77. Mettere i pazienti in un forno tanto caldo quanto si posso tollerare, ovvero in un sudatorio artificiale, come si costuma fare con alcuni idropici. *Agr. Geol. Min. Metall.* 194. *v.* Si facevano anco in Ispagna questi vaselli di lasconio; che è (come dice Plinio) una terra bianca simile alla argilla, che più che altra tollerava il fuoco accesissimo, ed una materia ardente dentro. = *Guicc. Stor.* 12. 570. (*M.*) Nè si dubita che l'aver tollerato l'assedio da cinquanta giorni fu cosa molto salutifera al re di Francia. [T.] *Salvin. En. volg.* 8. 625. Come la donna Cui abbisogna tollerar la vita Colla co[illegible] Dal cener l'addormito fuoco sve[illegible]

TOLLERATO. *Part. pass.* [illegible] C. Toleratus, in *Tac.* [Cors.] [illegible] 12. T. 1. p. 341. Erano... i più de[illegible] secondo la non buona usanza tollerata in quei tempi, di prolungare il battezzarsi fino a quanto era in grado a ciascuno.

TOLLERATORE. *Verb. m. di* TOLLERARE. *Chi o Che tollera. Buon. Fier.* 5. 3. 8. (C) Il buon Dicea Tollerator, tolleratore Anileto.

TOLLERAZIONE. *S. f. Il tollerare.* Toleratio, in *Cic.* — *Tass. Lett.* [illegible] mente il punto della tolerazione degli eretici, desidero infinitamente che V. A. voglia compiacere [illegible]

TOLLERE. V. TOGLIERE.

TOLLERO e TALLERO. *S. m. Moneta d'argento già usata in Firenze, della valuta di lire sei, ossia di nove giulii.* Ted. Thaler. *V. anche* TALLERO. *Menz. Sat.* 5. (C) Vedi che picchia il petto, e dà l'incenso Con quella man che i tolleri strappiccia. *Salvin. Annot. Fier. Buon. Introd.* 5. 1. (*M.*) Or che non si sente più sulle tavole il rovistio de' tolleri, ma il sordo suono de' ruspi, i giuochi vanno più taciti. [Val.] *Adim. Sat.* 4. Non aspetta... Ricchi doni, o tolleri a migliaja. [G. M.] *Fag. Commed.* M. [illegible] pronto un tollero, e non altro.

† **TOLLETTA.** *S. f. Tolletto. Dant. Inf.* 11. (C) [illegible] po si danno, e nel suo avere, Ruine, incendii, e tollette dannose.

† **TOLLETTO.** *S. m. Verb. di* TORRE. [illegible] *pito, nè si usa tal voce che coll'aggiunto di* Mal. *Albert. cap.* 6. (C) Non aspettare che li tuo' figliuoli ed altri per te facciano limosine, o rendano lo mal tolletto. *Fr. Giord. Pred. D.* Allora sono le ricc[hezze] accattate con peccato, quando sono accattate per usura, o per furto, o per rapina, o per mal tolletto. *Dant. Par.* 5. Di mal tolletto vuoi far buon lavoro. *Fr. Jac. Tod.* 4. 21. 1. Figli, nepoti e frati, Rendete il mal tolletto. *E altrove.* Se l'un fa suoi sottratti, Che nullo se n'addia, Tutta moneta ria Lascia nel suo sacchetto, La buona in mal tolletto Se ne rapisce Amore.

† **TOLLIMENTO.** *S. m. Toglimento. Tratt. Spi.* 33. (*Man.*) Non farai furto, nel quale si vieta ogni illecito tollimento delle cose altrui.

† **TOLO.** *S. m. Cupoletta.* Tholus, in *Virg. Ov. e Varr.* Gr. Θόλος. *Salvin. Odiss.* 472. (*M.*) Cavando fuor le serve dal palazzo Ben piantato, tra il tolo e cupoletta, E la gentil chiusura della corte.

TOLOMMEA. *S. f. Nome del cerchio dove Dante colloca i traditori, detto, secondo alcuni, da Tolommeo principe degli Ebrei, che uccise per tradimento il suocero e due suoi cognati. Dant. Inf.* 33. [illegible]

† **TOLTA.** *S. f.* [illegible] per l'arcivescovo della tolta di Bologna temperata. [Cont.] *Ord. Cond. mil. Fir.* 14. Nullo soldato del comune predetto, possa,... se in prima non facesse [illegible] le prove per pubblica carta, over tolta di quello cavallo dinanti al camarlingo della guerra.

2. † **Buona e Mala tolta,** *per Buona e Mala compera. Salvin. Annot. Bocc.* 370. (*Man.*) Noi d'una mercanzia comperata da noi, di cui si è avuto piacere e buon mercato, diciamo, ella è stata per noi una buona tolta.

3. † **Tolta,** *anche Assunzione ad un officio. Prov. Com. Fir. (Man.)* E se fusse eletto, o per qu[alunque] modo tolto, cotale chiamata e tolta sia per la ragione stessa nulla.

4. [Val.] † *E per Guadagno, Acquisto, Fortuna, Ventura. Fag. Rim.* 1. 82. Credo pur ch'ella sia la buona tolta Sì ne lu todi a sentir gente, che c'è[illegible]

5. [Fanf.] † *Occasione di matrimonio. Moglie,* m. 188. 89. Io ho quella mia nuora Che l'è una tolta degna. *Fer.* Moglie da vo[i] me' danno.

6. † **Esser tolta di alcuno,** *si disse per Esser sua aderente e amica. Tac. Dav. Ann.* 16. 232. (C) Si ricordò che Silia, donna conosciuta come moglie d'un senatore, e sua tolta in ogni sporcizia, era tolta di Petronio (*il testo lat. ha:* ipsi ad omnem libidinem adscita).

TOLTO. *Part. pass. e Agg. Da* TOGLIERE. *Roba tolta da un luogo, e portata in un altro.* [T.] Tolto un libro dallo scaffale, me lo porse, che leggessi il fatto da lui accennato. = *Tratt. gov. fam.* 118. (*Man.*) Piggiorò di Giuda (*che*) rendè il mal tolto prezzo.

2. *Franc. Barb.* 79. 7. (*M.*) Un altro vizio tolti Fa li ben saggi advenire spesso. *E* 192. 19. Così li parrà molto, Se al tu lo non se' tolto. *E* 216. 20. Per tutti questi, ed altri che son molti, Passan li saggi e i tolti, Nè perciò vedi lor da vita tolti. (*In questi tre passi l'Ubaldini nella Tav. alla voce* TOLTO, *dice che la voce* Tolto *vale astratto, goffo, non accorto, quasi tolto da sè. Ma potrebbe dirsi anche, tanto più che* tolto *è contrapposto a* saggio, *che il Barberino avesse detto* tolto *coll'O stretto, in vece di* stolto; *come* velare *in vece di* svelare, *e sim.*)

3. [Val.] *Rubato. Leggend. Tobia,* 6. Compagno mio, guarda che (*il capretto*) non fosse essuto tolto. [Cont.] *Mil. stran. Arch. St. It.* xv. 520. Nullo soldato del Comune predetto possa da oggi innanzi domandare o avere menda d'alcuno cavallo morto, occiso, perduto, magagnato o tolto per li nimici del Comune predetto.

4. [Cont.] *Bevuto. Matt. Disc. Diosc.* iii. 422. Tolta (*l'aloe*) con acqua, o con ragia, o con mele cotto, solve il corpo: ma purga perfettamente togliendosene il peso di tre dramme.

5. [Cont.] **Tolto di mira,** *Preso di mira. Tart. Ques. Inv.* 1. 10. Il segno incontrato, over tolto di mira con le dette due mire, poniamo sia il punto e.

6. [G. M.] **Tolto di sè;** *Fuori di sè, Che ha smarrito i sensi. G. B. Niccolini. A. Foscar.* Pallida, fredda, muta e di me tolta, Caddi sul santo [illegible]

TOLÙ. *S. m.* (Bot.) *Nome di una pianta americana, da cui stilla un balsamo più consistente degli altri balsami, che ci vien recato in zucchette da Cartagena. Questo balsamo è secco, di colore scuro, ed ha odore aromatico. Il drappo inglese che si adopera per le ferite è spalmato di questo balsamo.* (*Mt.*)

TOLUTANO. *Agg. Del Tolù, ed è aggiunto di Balsamo. Red. Cons.* 2. 7. (*M.*) Se queste due pillole di trementina si fortificassero con tre o quattro goccie e di balsamo Peruano, o Tolutano, farebbono maggiormente la loro operazione.

† **TOMA.** *S. f. Solitudine, Luogo solitario. Rammenta il gr.* Τόμος, Τόμιον, *quasi Luogo tagliato fuori dagli altri.* [Val.] *Fortig. Capit.* 1. 2. E mi dice: Nidalmo, onde deriva Questa tua voglia di star per le tome?

2. *Luogo, specialmente ne' giardini, esposto a mezzogiorno, e difeso dal tramontano.* Una toma. [illegible]

[illegible]

TOMAIO. *S. m.* [illegible] *Plur.* Tomai, *e anco* [illegible] *Dal gr.* [illegible] [illegible] benefizio [illegible] modo e concia ura s'osservi nei coiame da tomaie vaccino e da stivali, nè si possa in questo comune fiorentino usare per alcuno altra concia che di mortella. = *Sed. Stor.* 6. 221. (C) Vestono calze fatte con maestrevole artifizio, e stivaletti molto gentili, o scarpe col tomajo di seta. *E* 12. 485. Usano [illegible] rpette o pianelle senza tomajo, o guigge a guisa di sandali. [Val.] *Goss. Serm.* 13. Qua calzolajo le tomaje assetta.

† **TOMANNO.** *S. m.* [Camp.] *Moneta dei Tartari ricordata da Marco Polo. M. Pol. Mil.* In prima guarnigione (*il Gran Cane*) il sa e ottanta mila tomanni [illegible]; ciascuno tomanno è ottanta saggi d'oro, e ciascuno saggio d'oro vale più d'un fiorino.

TOMARE. [illegible] *all'ingiù, alzando i piedi all'aria. Dal gr.* Πτῶμα, *Caduta. E questo da* Πίπτω, *perf.* Πέπτωκα, *Cadere. Liv. M. Dec.* 7. 23. (C) I Romani venieno a slascio in giù correndo, e percoteano a' Galli, ed elli to-

[illegible] Purg. 27. 23? [illegible] [illegible] Purg. xxv. 25? [illegible] Poter del Sole aggiugnere alla chioma; Ma non potea, chè si trova più alto, Perchè quel giù sotto l'acque giù toma. E Morg. xxiv. 93. Spesso [illegible] come un babbuino O come scimmia fa la schiavonesca.

2. † *Per simil. Dant. Inf.* 16. (C) Ma fino al centro pria convien ch'i' tomi (*cioè*, scenda). E 32. Nè ti dirò ch'io sia, nè mostrerolti, Se mi le date in sul capo mi tomi (*cioè*, ritorni a pormi le mani in capo). *Ar. Fur.* 19. 48. Sul mare, intanto, e spesso al ciel vicino, L'afflitto e conquassato legno toma.

3. † *Detto delle bestie che si gittano in terra colle gambe all'aria in segno di allegrezza. Bart. Ben. Rim.* 4. (*M.*) Se gli azzoppassi 'l mio caro asinello, Che salta, e raglia, e d'allegrezza toma. Sperand. avert., Tina mia, per soma.

† **TOMASELLA.** *S. f. Specie di polpetta, o altra simile sorta di vivanda. Pros. Fior.* (*M.*) Tomaculum e Tomacula, *in Varr. e Juven., Il fegato, l'addome e altra carne di maiale, tritata, e condita con uova e cacio, e fattone come un salsicciotto. Gr.* Τέ[illegible] *e dim.* Τομάκιον, *da* Τέμνω *Tagliare.*

TOMBA. *S. f. Sepoltura, Arca da seppellire.* Tumba, *in Prudent. Gr.* Τύμβος. *Petr. Son.* 135. *part.* 1. (C) Giunto Alessandro alla famosa tomba Del fiero Achille, sospirando disse. *E cap.* 3. A[illegible] color d'uom tratto d'una tomba. *Dant. Inf.* 6. C[illegible] scun ritroverà la trista tomba. E 9. Più che non credi son le tombe carche. *G. V.* 5. 1. 6. I quali erano nella città di Melano in tre tombe cavate di profferto.

[G. M.] *Ar. Fur.* 3. 11. Marmorea tomba. *Segner. Mann. Giugn.* 6. Verrà di, nel qu[illegible] tu lascerai la tua culla, per tener dietro l'orme del tuo signore. *E Lugl.* 14. Vadano pure i peccator[illegible] tomba con bella pompa di tamburi scordati, di trombe sorde, di gramaglie strascinate per fasto fin sulla polvere. Dove son l'opere loro che gli accompagnino? *E Ag.* 9. Figurati tu frattanto a un tale spettacolo, che divisione sarà quella *nel dì del giudizio*, allorchè da una medesima tomba e buoni e cattivi risorgeranno cammini così contrarii. *E Quares.* 13. 5. Finalmente ogni altro nemico potrebbe perseguitarvi, questo è verissimo, ma fin dove? Fino alla bara, fino alla tomba; ma poi non più. [Pol.] *Chiabr. Egl.* 3. Sul fior degli anni Tirsi fu chiuso nella tomba oscura.

[T.] Rispetto alle tom[illegible]

[T.] Dalla culla alla tomba (*dal nascere al morire*).

2. *Bolgia. Dant. Inf.* 19. (*M.*) Già eravamo alla seconda tomba Montati, dello scoglio in quella parte Che appunto sopra 'l mezzo fosso piomba.

3. *Per simil.* [G. M.] Casa bassa, oscura, è una tomba, pare una tomba. — Carcere tetro, è una tomba.

Franc. Sacch. Nov. 100. (C) Andò verso la fecciosa tomba per trarre il popolo judaico della conserva.

4. † *Per Corte, o Casa di villa. Cr.* 1. 6. 1. (C) In che maniera sono da far le corti, o vero le tombe nella villa, per cagion dell'abitazion del signore, e de' lavoratori.... E *num.* 13. Delle tombe che si posson far negli alberi artificiosamente intorno alle corti, si riserba al libro ottavo. *Urb.* 45. In pochissimo tempo di molte e grandi possessioni e ville e tombe, e castella comperarono.

5. † *Per Buca da grano. Segr. Fior. Stor.* 6. 149. (C) Dentro alle sue case in una tomba fatta per conservare frumento si nascose.

6. [illegible] *La chi* [illegible] 181 [illegible] verso [illegible] fondo molto più basso, diede luogo agli architetti di poterlo senza interrompimento del suo alveo condurre con grandioso edifizio di tomba, o sia vòlto sotterranea, di sotto al fondo del medesimo. (*Quello che ora direbbesi* Botte.)

[Cont.] † *In signif. analogo. Leon. da Vinci, Moto acque*, v. 56. Quando quella (*acqua*) di sotto entra in qualche tomba, ella si leva quasi col medesimo impeto inverso la superficie. *Mattiol. Disc. Diosc.* iv. 641. Nasce (*l'adianto*) in luoghi ombrosi e palustri, nelle mura ove trapela l'acqua, e parimente nelle tombe dei fonti... nelle grotte, e umide tombe de' fiumi.

† **TOMBARE.** [illegible] polvere sottile.

TOMBOLA. *S. f. Sorta di giuoco che si fa con cartelle di 15 numeri presi dall'uno al novanta, e nel quale vince colui al quale i numeri tirati su da una borsa o da un'urna, vengono, prima che agli altri. Dal rotolare dei numeri.*

[G. M.] Fare a tombola; Giocare a tombola.

[G. M.] Vincere il terno, la quaderna, la quintina alla tombola; *quando si mette un premio al terno, alla quaderna ecc. Onde poi* Far tombola *si dice di Chi, prima degli altri, segna tutti i numeri della cartella.*

2. [G. M.] Tombola, *anche tutto ciò che occorre per fare questo giuoco, cioè le Palline colla borsa, le cartelle, il cartellone.* Ha comprato una tombola, e ha speso sei lire.

TOMBOLARE. *V. n. ass. Cader col capo all'ingiù. Rammenta* Tomare (*V.*) — *Fr.* Tomber. *Pa*[illegible] (C) Tombolando pur dianzi vidi il fondo. *Fir.* [illegible] 102. Veggendolo spenzoloni ed immobile..., con re[illegible]na ed inaspettata spinta ella il fece tombolare a capo di sotto. E 255. Ad ogni passo che noi facevamo, tombolavamo così be' cimbottoli, ch'egli era talvolta da ridere. *Tac. Dav. Ann.* 2. 35. Altri con laida fuga inalberati s'appiattarono tra' [illegible], che sroscendendosi, o bolzonati per giuoco [illegible] tombolavan giù, e storpiavansi (*il testo lat. ha* prorutae arbores adfligere).

2. *Per simil. Fir. As.* 136. (C) Nè mi parrà mai aver donna, nè viver certamente, insino a tanto [illegible] la fo tombolar giù da tanta felicità.

3. [illegible] Nel o sec[illegible] ura, inciampando..., la tombolò tutta quanta. *Al*[illegible] 315. Perch'io non abbia, tombolando nel balzo, Poi rotolato in qualche fossatello. *Malm.* 11. 45. Lo spinge fuori a tombolar la scala. [G. M.] *Fag. Rim.*, Racconta che il bambin la scala tombolò, Perch'è inciampato e in collo avea la bambola.

TOMBOLATA. *S. f. Il tombolare.* (C) [G. M.] Inciampò e fece una bella tombolata.

2. *Si disse per Sorta di ballo. Malm.* 11. 45. (C) Che sapendo ch'ei fa la contaddina, Vuo', ch'e' facci la tombolata.

TOMBOLATO. [T.] *Part. pass. e Agg.* Masso tombolato giù dalla cima del monte. — Tombolato giù dal ponte.

TOMBOLETTO. *Agg. Di pers. poco grande, ma grassa e tonda. Bellin. Bucch.* 168. (*M.*) E i venti gli tenean quattro paggetti, Tutti dell'Arno, e tutti tomboletti. — *Più spesso a modo di sost.* È una bella tomboletta, è un bel tomboletto.

TOMBOLINO. *Agg. e poi sost. Bambino o bambina fatticcia e graziosa.* Oh che bel tombolino. — Che bella tombolina. [Rig. e Fanf.]

TOMBOLO. *S. m. Capitombolo. Cant. Carn. Ott.* 31. (C) Il tombol schiavonesco è faticoso, .. si ben facciamo.

[G. M.] [illegible] dove gli fallirono i piè dinanzi, cadde sì sconciamente, che, avendo fatto quasi che un tombolo, si [illegible] colle gambe all'aria, e con gli arcioni della sella in sul petto di esso Anscarit.

2. Tombolo, *si dice anche Certo cuscino imbottito e di forma rotonda, sul quale le donne fan lavori di trine, o simili.* (C) [Val.] *Fag. Rim.* 2. 265. Il senno lor mostran profondo Al tombolo, che allor pajon Rosaccio, Ch'abbia sulle ginocchia il mappamondo. E 2. 171. Or fa le trine... Un certo globo [illegible] ella si piglia, Che tombolo lo chiamano.

3. Tombolo, *chiamasi anche quel Cuscino di forma cilindrica, raccolto a' capi, e che si mette a' due canti del canapè uno per canto.* [Rig. e Fanf.] — *Chiamansi anco* Rulli.

4. Tombolo, *Uomo grassotto e piuttosto piccolo.*

TOMBOLO. *S. m.* (*T. idraul.*) *Chiamansi* Tomboli *quei Monticelli di rena che il mare forma a guisa d'argine sulla spiaggia. Targ. Viagg.* (*Mt.*) Il mare tempestoso per traversia, rade il fondo, e riporta al lido quella rena, e forma tomoli o tomboli, e fa de' ridotti o interramenti alla bocca d'Arno. Essi tomboli sono la medesima cosa che le famose dune degli Olandesi e Franzesi. — *Lat.* Tumulus.

[illegible]

TOMBOLONE. *S. m.* (*Del giuoco della tombola.*) [G. M.] *Chiamasi tombolone l'ultimo giuoco della tombola, perchè i giocatori sogliono prendere più cartelle, e la vincita così è più ricca.*

TOMBOLOTTO-OTTA. *S. m. e f. Uomo o donna non tanto alta, ma fatticcia.* È un tombolotto tant'alto, ma ha una forza da leoni. [Rig. e Fanf.]

TOMETTO. *S. m. Dim. di* Tomo, *in senso di libro.* [Cast.] *Segner. Lett. med.* 101. Avea tralasciato il tometto degl'indici. *Barett. Frust. Letter.* 3. Molti [illegible] che sono in questo tometto. E 5. Un tometto di rime bernesche. *Cesar. Lett.* 2. 342. manderò un tometto delle mie ciance. E *ivi*. Ci aggiugnerò anche (*al dono*) un tometto di rime pa[illegible] [B. Carn.] *Sc. Maffei. Lett.* II. 106. (*Tip. Class. It.*) Quattro ometti, a tre lire l'uno, faranno la lieve spesa di dodici lire all'anno.

2. [T.] *Di pers.* È un tometto, Un certo tometto, *Capo scarico, bizzarro, e anche peggio.*

TOMISTA. *S. m.* [T.] *Seguace delle dottrine di S. Tommaso, contrapp. a* Scotista. *V. anche questa voce.* I Tomisti e gli Sc[illegible]

TOMISTICO. *Agg.* [T.] Scuola tomistica, *che si attiene alle dottrine di S. Tommaso.*

TOMMASO, TOMMÈ, TUMMÈ, *e* † **THOMAS.** [G. M.] *Nome del Santo apostolo e del Santo dottore. Ma* Tommè *e* Tummè *dice il pop. dell'Apostolo soltanto.*

[T.] *D.* 3. 10. Questo che m'è a destra più vicino, Frate e maestro fummi, ed esso Alberto è di Cologna, ed io Thomas d'Aquino. *Secondo l'uso di Dante e del trecento è da credere che accentassero l'ultima. E in una Leggenda pop. tos.* [illegible] *Santo, l'Apostolo, e detto San Tommè.* Ai venti a San Tommè la Chiesa canta: E ai ven[illegible] [illegible] Tom[illegible] costumavano condurre a vendere i porci nel [illegible] [T.] *E Prov. Tosc.* 31. Per san Tommè, piglia il porco per lo piè (*lo ammazzano, e gli basta per tutto l'inverno*). E 104. San Tommè, cresce il dì quanto il gallo alza un piè. E. San Tommè [illegible] guardato nè da pan nè da bucato, nè da tesse[illegible] sul Prato, (*luogo in Fir. presso la porta di questo nome, dove son molti telai*) ma sarà ben digiunato. (*Digiunano, ma lavorano perchè prossimi alle feste.*)

[T.] *Altro prov. tosc.* 368. È come san Tommaso (*l'apostolo*), se non vede, non crede. *Si dice di chi non è facile a prestar fede. Ma il Risorto aveva già dato ad esso Apostolo, e per esso a noi,* beati quelli che non videro, e credettero.

† **TOMO.** *S. m. Pronunziato coll'O stretto. Il tomare. Bocc. Nov.* 3. *g.* 8. (C) Vi verrei una volta con esso teco pur per veder fare il tomo a quei maccheroni, e tornene una satolla. *Franc. Sacch. Nov.* 152. E brievemente e' faceva un tomo quasi come una persona (*parla d'un asino*). *Ar. Fur.* 45. 4. Tanto più osto ha da vedergli i piedi, Ov'ora ha 'l capo, e far cadendo il tomo. *Bern. Orl. Inn.* 3. 24. Di dietro, dico, andrà da valent'uomo, Tanto che gli faran fare un bel tomo. E 4. 27. Un tomo fe'... salto presto in piede, Che non fu visto mai salto [illegible]. *Salvin. Iliad.* 144. (*M.*) E nella polve un tomo Diè sopra la collottola e le spalle.

2. † *In prov.* Non ne farei un tomo in sulla paglia, *e vale lo stesso che* Non mi moverei da qui a lì. *Pataff.* 2. (C) Non ne farei un tomo in sulla pa[illegible]

TOMO. *S. m. Col primo O aperto, trattandosi di libri, vale Parte, o Volume. — Il tomo propriamente è divisione dell'opera. Volume concerne piuttosto la legatura. Dieci tomi in cinque volumi. Ma gli usi si scambiano. Gr.* Τόμος, *da* Τέμνω, *Tagliare. Buon.* [illegible] 2. 18. (C) Fitto in qualche libreria vorrà mangiarsi, Divorarsi, inghiottirsi tomi interi. E 3. 5. 2. In quel tomo più alto si ragiona Del maggiordomo. [Cont.] *Sass. Fr. Not. fam.* xxxix. Gli fece dono (*Clemente VII*) di più tomi di libri greci, latini, e vulgari; tutti libri scelti, la maggior parte scritti in penna, li quali da Francesco suo padre erano stati messi insieme con grande spesa e diligenza. *Segner. Risp. Quiet.* 6. 5. (*M.*) Cosi lungamente dimostra... il Suarez nel tomo secondo *De religione. Red. Lett.* 2. 186. (*Mt.*) S[illegible] lavora fortemente intorno alla terminazione totale del[illegible] Vocabolario, il quale sarà tre gr[illegible] [illegible] *gene*) composo innumerabili commenti, i quali esso appella tomi, cioè, piccioli libretti.

2. *Detto di pers. Uomo strano, bizzarro, ardito.* [T.] Sapeste che tomo è costui? è un certo tomo!

[Cam.] *Fag. Prov. Tosc.* 100. Son tomi da darsi aria di protettori delle lettere e delle arti, ... da ordinare a un pittore la morte di Seneca svenato, a uno scultore l'incendio di Troja.

3. [illegible] fare i tomi sopra una... *Scriver volumi* [illegible] ... *semplicem.* [illegible] 304. Ci sarebber da far tomi [illegible], Lo dis[illegible] narrar di tutti quanti.

4. [Val.] † Stare in un tomo, *fig., detto di persone. Stare unite insieme. Fag. Rim.* 1. 186. Tre vidi star tutti in un tomo, Arcivescovo,.. Cardinale... Canonico del duomo.

† **TOMOLTO.** S. m. *Tumulto. Tesorett. Br.* (C) Che un'ora cresce molto E fa grande tomolto (*qui la stampa di Fir.*, 1824, *cap.* 11. *pag.* 89. *legge* tumolto).

TOMONE. S. m. *Accr. di* TOMO, *parlando di libro.* [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 1. 80. Questo Personaggio pubblicò per la seconda volta, con eccessiva magnificenza, e con spesa grandissima, l'A. 1661, colle stampe di Firenze, in tre tomoni in carta massima, una sua Opera intitolata l'Arcano del Mare. *E* 1. 347. Questo è uno spaventoso tomone in foglio di pag. 1088 numerate, e molto di più senza numero; ma non mi è riuscito trovarvi notizia alcuna riguardante quel che aveva fatto il [illegible] nel mentre che stette in Toscana.

TON TON. [T.] *Voce che imitano il suono delle campane, come Tin tin il suono del campanello. Buon. Fier.* 2. 2. 1. Ton ton, ton ton, sonare e rintoccare.

TONACA e † **TONICA.** S. f. *Veste lunga usata dagli antichi.* Tunica, *aur.* V*it. S. Gio. Batt.* (C) Que[illegible] alzava la tonaca d'innanzi, e coglie fiori, e tutto se n'empie. *Cavalc. Pungil.* 166. *var.* Che a chi ci toglie la tonaca, lasciamo eziandio il mantello, prima che ci pognamo a contendere con lui. *Maestruzz.* 2. 9. 9. Dice il Vangelio; a chi vuol teco in giudicio contendere, e torre la tonica tua, lasciagli il mantello. *Franc. Sacch. Rim.* 16. Triste a colui che con cuor s'incronica, S'e' non empie cor man sotto la tonica. [Po..] *Medit. Arb. Cr.* p. 128. (*Ver.* 1828.) Gesù Cristo sarà vestito della bellezza di tutti i Beati, sì come d'un vestimento e d'una tonica polimita. (*Il lat. ha*: Vestietur tamquam tunica polymita.)

[T.] *Prov. Tosc.* 193. Quando Natale viene in Domenica, vendi la tonaca per comprar la melica (*soggiung., perchè credono che sarà carestia*).

2. *Adesso si dice di quella dei Frati e delle Monache. Coll. SS. Pad.* G. 9. 5. (C) Quando possiamo stare di due toniche tra per lo dì e per la notte, non dobbiamo volerne tre. *Vit. SS. Pad.* 1. 11. Prese la tonaca sua, la quale in modo di sporte egli medesimo s'avea tessuta di palme. *E appresso*: Per reverenza del suo padre Paolo quella tonaca portava pure le Pasque, e' dì molto solenni. *E* 9. Scrisse quasi un testamento, lasciandogli tutte le sue ricchezze, cioè lo libro de' Vangeli, e una tonica di sacco, e una cocolla.

[G.M.] *Anco i Preti portano la tonaca, specialmente quando dicono Messa e assistono alle sacre funzioni.* Tonaca da prete. Tonaca canonicale. Tonaca paonazza.

[T.] *Onde* Uomo di tonaca; *vale e prete e frate.*

[T.] *Ma quando dicono* Le tonache, *senz'altro intendono più specialmente i frati, come* Le chieriche, *i sacerdoti.*

3. [G.M.] *La vita ecclesiastica, e segnatam. la claustrale.* Ai frati che buttan via la tonaca si applica il proverbio: Amore ritornato, Frate sfratato e cavolo riscaldato, non furon mai buoni. — Da prima fu chierico, ma, non avendo vocazione, a diciott'anni buttò via la tonaca, perchè è meglio essere un buon secolare che un cattivo prete. *Ma dei cherici dicono piuttosto* Levarsi il collare, Levarsi l'abito.

4. Tonaca di frate, *chiamano Una specie di colore ch'è il color marrone, o tanè.* [Rig. e Fanf.]

5. † *Trasl. Franc. Sacch. Rim.* 44. (C) D[illegible] opera perversa in se' tonica (*cioè, ricoprimento e ricetto*).

6. **Tonaca** e † **Tonica**, *per simil. La terra di cui si vestono i modelli per fare la forma. Benv. Cell. Oref.* 121. (M.) Tantochè la tonaca della statua si vegga ben cotta (*cioè, la terra cotta che ricopre la statua*). *E Vit.* 2. 412. Fatto che io ebbi la sua [illegible] commecia con lento fuoco a trarre la cera. [Cont.] *Doc. Arte Sen.* M. II. 38. Voglio cento some di legna, o più quello che v'andaranno; e più la cera per le corone de le dette campane; e più il sevo per fare le toniche, il filo del ferro per le toniche: e cerchi del ferro ci metterò di mio.

7. *Per Tunica. Membrana. V.* TUNICA.

TONACACCIA e † **TONICACCIA.** *Pegg. di* TONACA. [Cerq.] *Capor. Rim. piacev.* 50. Il resto era una mar fatto a due mani, Con una tonicaccia tolta a nolo Da' padre cuoco de' Carmelitani.

TONACELLA e † **TONICELLA.** *Dimin. di* TONACA, *propriam. di pers. claustrali.* — Tunicula, *in Varr. e Plaut. Bocc. Nov.* 3. g. 7. (C) Era... spogliato, cioè senza cappa e senza scapolare, in tonicella. [Pol.] *S. Bern. Op. penit.* p. 87. Di una semplice tonicella, e di uno vile mantello, piuttosto copriva, che riscaldava il suo corpicello. — *Fr. Giord. Pred.* R. (C) Offer' all'altare una bianca tonacella. *Menz. Sat.* 9. O almen data gli avrian la tonacella, Nè [illegible]

2. *Ma* Tonacella *più comunemente oggidì si dice il Paramento del diacono e del suddiacono.* [G.M.] Nella Messa cantata, il prete celebrante ha la pianeta, il diacono e suddiacono, la tonacella; il ministro, il piviale. [illegible] 3. (C) Io nè pianeta mai, nè tonicella, [illegible]. *Sard. Lett.* 1. 707. Due Por[illegible] con le torce, e uno in tonicella, che portava [illegible] *Mem. Impr.* 308. (M.) I due Ca[illegible] avendo indossate tonacelle dello [illegible] colore, fu dal prelato incensato tre volte il santo tabernacolo.

TONACHETTA. *Dim. di* TONACA.

TONACHINA. *Dim. di* TONACA. Tunicula, *in Varr. e Plaut.*

TONACHINO. S. m. *Dim. di* TONACA. *In senso di* [illegible] *Menz. Sat.* 6. (C) Pur sotto il tonachin là che s'appiatta Ciò che lor grava e l'uno e l'altro lombo. [Fanf.] *Ricciard.* 13. 47. Figliuoli miei, che vi credete voi che i tonachini ci parì l'ardore Che mandan fuori largamente due Occhi [illegible]..

TONACONE. S. m. [T.] *Accr. di* TONACA.

[T.] *E di Abito, in gen., lungo e mal adatto.* Un soprabito ch'è un tonacone. [G.M.] Quei tonaconi alla prussiana non mi piacciono.

TONALITÀ. S. f. *Carattere particolare di ciascun tono, procedendo dal suo modo o maggiore o minore.* [Rig. e Fanf.]

[T.] Tonalità di bellissimo effetto. Leggi della tonalità.

† **TONAMENTO.** S. m. *Il tonare.* (C) Tonitru, *in Sen.*

2. † *Per simil. Zibald. Andr.* 120. (C) Tonamento o zufolamento negli orecchi, ovvero [illegible] *E* 124. Tonamento o zufolamento di vento, e fumosità d'esso montare alla testa.

TONANTE. *Part. pres. di* TONARE. *Che tona.* Tonans, *in Cic.* — *Tass. Ger.* 17. 11. (M.) Apelle forse o Fidia in tal sembiante Giove formò, ma Giove allor tonante. *Vit. Pitt.* 54. Fidia non vede Giove, e pur lo fece tonante.

2. *E fig. Reg. Matr.* 19. (M.) E questo lo mette il tonante dottore Ambrosio santo. *Segr. Fior. As.* 2. Perchè con voce tonante ed arguta Alcun di loro spesso o raglia, o ride, Se vede cosa che gli piaccia, o fiuta.

3. **Polvere tonante.** *Specie di polvere particolare.* (M.) V. POLVERE, § 20. [T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 186. Alcuni... stimano che la esalazione che forma il fulmine, possa ragionevolmente credersi di quelle medesime o simili parti composta, delle quali la polvere accendibile, o tonante, si forma. (*Anche* Polvere fulminante.) [Cont.] *Loc. Teatro arc.* 75. Lo farai asciugare al calor del sole (*il sale*), e guarda b[illegible] di non metterlo al fuoco in modo alcuno perchè vi si accenderebbe il fuoco con gran strepito [illegible] e andarebbe in aria con pericolo delli assis[illegible] questo s'addimanda oro tonante, o fulminante, diaforetico, di grandissima virtù, che non mi è concesso di palesarla per degni rispetti. [Pol.] *Ipp. Pindem.* S[illegible] [illegible] d'alto acque tonanti.

TONARE. [illegible] cuna cosa non ha contra lei fortezza. *Dant. Inf.* 31. Torreggiavan di mezza la persona Gli orribili giganti, cui minaccia Giove dal cielo ancora quando tuona. *E* 3. 23. [Cors.] Qualunque melodia più dolce suona Quaggiù, e più a sè l'anima tira, Parrebbe nube che squarciata tuona, Comparata al sonar di quella lira. — *Petr. Son.* 3. *part.* II. (C) Se l'onorata fronde, che prescrive L'ira del ciel, quando il gran Giove tuona, ..

A modo di sost. [T.] *D.* 2. 16. Ed ecco l'altra con sì gran fracasso, Che somigliò tonar che tosto segua. [Pol.] *Cronichett. d'Amar.* 28. Maraviglia mi dava io, che, dopo tanto tonare, non piovesse.

2. *Per simil. Tass. Ger.* 11. 78. (M.) Tuona per l'aria la nodosa trave. [Val.] *Lanc. Eneid.* 3. 226. Alle quali presso tuona Mongibello con ispaventevo[illegible]

3. *Fig. Parlare contro qualche persona o cosa con assai forza e veemenza. Segner. Parr. istr.* 20. 2. (Man.) Converrà che il Parroco nelle sue istruzioni [illegible] tuoni sovente e folgori col suo zelo contro di [illegible] creature, che avvedutamente procurano [illegible] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 160. Il padre [illegible] eloquenza... nelle sue così adorne e [illegible] Pericle, tonava, fulminava [illegible] *Nov.* 39. E così detto ricomincia e [illegible] stuzzicando il vespajo.

[G.M.] *Delle minacce di Dio. Segner. Crist. Instr.* 1. 12. Con queste voci sì spaventose tonava e fulminava già Dio sdegnato dal suo gran soglio. *E Mann. Ag.* 20. Quella voce orrenda, con la qual Cristo tonerà sugli orecchi de' peccatori quando l'ultimo giorno gli scaccerà via da se. *E Quares.* 15. [illegible] argomenti che forse abbiamo della misericordia immensa di Dio, sono, a mio credere, le minacce orrendissime, con le quali egli è [illegible] sopra solito di tonare sopra de' peccatori.

[illegible] *Modo fam.* [G.M.] Tanto tonò, che piovve; *vale, Alla fine la cosa è avvenuta. Serdon. Prov.* Tanto tonò, che piovve. Quando precedono le circostanze del fatto, finalmente ne viene anche l'effetto. *Bertin. Rim. burl.* Tanto tonò che piovve; il ciel ne sia Per conto e mille volte ringraziato. (*aveva ottenuto cosa lungamente domandata.*)

TONATORE. *Verb. m. di* TONARE. *Chi o Che tona. Dell'uso poet.* — *Zenon. Piet. Font.* 12. (M.) Giove [illegible] tonatore Sedeva con la sua squadra regale. *E* 71. Quando veduto dal gran tonatore, Apollo, [illegible] Giove, chi è questo? *Chiabr. Rim.* 1. 281. [illegible] de' bronzi ascolto L'alto rimbombo orrendo [illegible]

TONATRICE. [illegible] ratici, le cose [illegible] frement[illegible]

TONCHIARE. V. n. ass. *Esser offeso da tonchii. Intonchiare.* (C)

TONCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* TONCHIARE. *Allegr.* 32. (Man.) Sia (*parla della fava*)... Questa vagliata e scossa, E scelta sì, ch'ella non sia tonchiata.

TONCHINO e **TONCHIOLINO.** [T.] *Dim. di* TONCHIO, *detto di Personcina piccola; specialmente di bambino.* È un tonchino. — Pare un tonchiolino.

TONCHIO. S. m. *Gorgoglione. Il Salvini (Annot. Buon. Fier.* 5. 4. 5.) *vuole sia così detto dal tosare il grano. Gr.* Τρώξ. *Malm.* 6. 59. (C) Come sarebbe a dir tonchii e agnuole, Punteruoli, moscioni, tarli e farfalle. [G.M.] *Minucc. Not. ivi.* Tonchi... sono vermi piccoli, o insetti, che si generano nelle fave, piselli, e in altri legumi, e votano i granelli rodendoli. — *Salvin. Georg. lib.* 1. (M.) E il tonchio A un gran monte di grano dà il sacco.

2. [G.M.] *Di ragazzetto piccolo più che l'età non richiederebbe, e mingherlino.* È un tonchio. Guardate che tonchio.

TONCHIOSO. [illegible]

2. [illegible]

TONDAMENTO. [illegible]

2. [illegible] C. Cura d'acconciare li corpi [illegible]

TONDARE. V. a. *Far tondo.* [illegible] [Cont.] *Biring. Pirot.* x. 3. Li finiscono di spianare (*i pezzetti d'oro*) o tondare, rincalcandolo d'attorno. *Bart. C. Arch. Alb.* 146. 24. Avevano fatto certi torni nelle loro botteghe, ed avevanvi di maniera contrapes le dentro le colonne, che elle si tondavano giuste intorno da un fanciulletto solo. *G. G. Sag.* IV. 31. Questo osservai io prima nel vetro, mentre con una chiave o altro ferro l'andavo scantonando e tondando.

2. † *Per Tondere, Tosare, att. n. ass. e pass.* Tondere, *in Cic.* — *Mor. S. Greg.* 2. 25. (*C*) Ora adunque tondarsi il capo non è altro, se non tagliar dalla nostra mente ogni soperchio pensiero. *E appresso.* Impertanto, udite l'avversità, noi non possiamo dire che ella si tonda il capo. *Fr. Jac. Tod.* 3. 27. 7. Poich'egli l'ha tondata, Vi tonaca l'ammanta. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 488. Lavare il capo, lavar la barba, tondare, tosare, radere.

[Cont.] † *Delle bestie. In questo signif. si legge* Tòndare *sdrucciolo. Ord. Gab. Siena.* Di ciascuno centonaio di ana comprata, la quale si tonda e si leva alle bestie nella città e ne' borghi di Siena, .. vj denari.

3. [Cont.] † *Tondere il pelo dei panni, Cimare. Si legge come il preced. Stat. Sen. Lan.* 1. 181. Sia licito a' venditori dei panni portare e mandare panni a tòndare, e a rivedere, cioè a rimendare.

4. † *Si dice del Tagliare che fanno i Legatori di libri le estremità delle carte per recarle tutte a un pari. Buon. Fier.* 3. 2. 9. (*C*) E nel tondar o avverti Di nol punto intaccare. [G. M.] Esemplari marginosi, non fatti tondare.

5. † *Tagliare i rami delle piante,* [illegible] *sul tronco. Pallad. Febbr.* 15. (*C*) La vite novella .. non si vuole tutta tondare (*qui la stampa legge* tondere).

6. † *Per simil., D. pers. Tagliare il capo. Morg.* 27. 66. (*C*) Che combatteva come disperato, E pota, e tonda, e scapezzava, e stralcia.

7. Tondare, *dicesi da' Corallai all'operazione che fa il tondatore per tondare il corallo chiamato.* (*M.*)

† **TONDARELLO.** *Agg. Aggiunto di Vino di sapore tra l'abboccato e l'asciutto. Fortig. Ricciard.* 23. 62. (*M.*) Di vini non vi parlo; v'eran tutti. Dolci, abboccati, tondarelli, asciutti.

TONDATO. *Part. pass. e Agg. Da* [illegible]

2. † *Per Tosato.* [illegible] Cam.] *Prov. Tosc.* 180. La carne che si sala a luna scema diminuisce nel cuocere, i capelli tondati a luna crescente ricrescono presto.

3. [Cont.] † *Di panno; Cimato. Stat. Sen. Lan.* 1. 233. Neuno conciatore manda alcuna pezza al mercatante, se prima non fusse tondata dall'uno capo all'altro.

† **TONDATORE.** *S. f.* [Cont.] *Tosatore. Stat. Sen. Lan.* 1. 233. Ogni tondatore debbia fare arrotare le forfici una volta el l'anno.

2. *Term. de' Corallai. Colui che tonda il corallo chiamato.* (*M.*)

TONDATURA. *S. f. Il tondare, o Ciò che si leva tondando, detto dei libri. V.* TONDARE, § 4.

2. † *Detto della cimatura de' panni, o altro.* [Cont.] *Stat. Lan. Radic.* 12. Neuno de la dcta arte possa .. lavorare nè fare lavorare alcuna cardatura, nè tondatura di panno in neuno .. luogo nè farne, nè farne fare, nè per sè nè per altrui alcuno lavorlo. *Florio, Metall. Agr.* 200. Cenere fatta de le tondature, e [illegible] ature del cuoio abbruciate.

[illegible] *Di qualche metallo. Art. Vetr. Ner.* 2. 44. [illegible] la boccetta di vetro in libre una d'acqua forte [illegible]

[illegible]

TONDEGGIAMENTO. [illegible] bolognese, [illegible] superficie, non [illegible] vasi di maggior [illegible] zina di rame, che sì per suo tondeggiamento, sì pel colorito galla gli occhi de' riguardanti.

TONDEGGIANTE. *Part. pres. di* TONDEGGIARE. *Che tondeggia. Vit. Pitt.* 68. (*M.*) Io non dubito punto che tutti tre questi scrittori parlino de' dintorni, i quali tondeggianti e sfumati sempre nella pittura è stata lode grandissima. *Bottar. Lett. Malp.* 285. (*Man.*) Ho trovato... una gocciola quanto un granel di grosso panico, lucida e tondeggiante. [T.] *Targ. Viagg.* 7. 321. Vaghissima congerie... di bezoar fossili... tondeggianti, ma acciaccati diversamente. *E* [illegible] Dentro a questa pasta stanno serrati moltissimi corpi tondeggianti,... che accennano qualche sfaccettatura. — Colmo tondeggiante.

[T.] *Dei caratteri di stamperia.* Caratteri tondeggianti. [Pol.] *Mann. Lez. ling. tosc.* 2. Non inventò egli un carattere nuovo (*Placido Spadafora palermitano*), ma si servì del *V* aperto e dell'*U* tondeggiante.

TONDEGGIARE. *V. n. ass. Esser tondo, Pendere alla figura tonda.* [Cont.] *Biring. Pirot.* VIII. 5. Ancora quando vi bisognasse fare la forma d'un tal o rilievo con terra cruda, coprirete tutte quelle parti che tondeggiano. *Ber. Rel. Ass. Verc. Arch. St. It.* XIII. 478. Era in gran pericolo la città in caso che l'inimico l'avesse tentata da quella parte,... perchè quivi le mura vanno tondeggiando senza fianchi e senza fosso dalla parte di fuori. = *Red. Ins.* 52. (*C*) Per di sotto tondeggiano, son convesse e rigate per lo lungo. *E Oss. an.* 6. Nel destro fegato, che trovai esser maggiore del sinistro, tondeggiavano cinque rilevate vescichette. [F.] *Parin. Poes.* 2. 90. La guancia risorgente Tondeggia su bel viso.

2. [Cont.] *Per simil. Delle sfumature o gradazioni di chiari e oscuri, che danno ad una pittura l'apparenza del tondo. Lana, Pitt.* 154. Quando poi il chiaro è posto in mezzo di una superficie, e vi sono due degradazioni verso l'oscuro dall'una e dall'altra parte, allora ne risulta quell'effetto che chiamasi tondeggiare. La pittura, in cui con arte sono espressi tali lumi riflessi, rileva e tondeggia in modo che vi par di vedere anche le parti che stanno di dietro.

3. *Fig.* [F. T-s.] *Galil. Consider. al Tass.* 1. Sfuma e tondeggia l'Ariosto, come quegli ch'è abbondantissimo di parole, frasi, locuzioni e concetti.

4. *E att., Rotondare, Far prendere la figura tonda.* Bisogna tondeggiare un po' più quella tavola. [illegible]

TONDEGGIATO. [illegible] degg[illegible] quale si vada rivo ge[illegible] solido assai grossamente tondeggia[illegible]

† **TONDELLINO.** *S. m. Dim. di* TONDO. *Bellin. Cical. Bacch.* 5. (*M.*) E que' be' tondellini fatti a' b scanti degli occhi, [illegible]

† **TONDENTE.** *Part. pres. di* [illegible] al poco [illegible] guardano al fiume e lago ove veggendo lor forma, per la mozzatura de' crini, laida e sozza, dismettono l'alterigia, e si lasciano montare dagli asini. (*Qui a* [illegible] *Sost.*)

† **TONDERE.** [illegible] *Pal. il Agr.* 1. 41. [illegible] medicare bestie [illegible] vello mansuet[illegible] *Cr.* 9. 70. 1. Del mese d'Aprile ne' luoghi caldi si tondano le pecore, e i serotini agnelli si segnano. *Maestruzz.* 1. 24. I conversi ancora si tondono per la renunziazione delle cose temporali, ma non si radono, perchè non s'occupano ne' divini misteri. *Vit. SS. Pad.* 2. 386. (*M.*) Tondessi le trecce, e misesi in vestimento del marito. *Fav. Esop.* (*C*) Non si ardivano di andare a tondersi, o a radersi la incanutita barba. *Dav. Scism.* 42. Si fece tondere, e gala nte vesti.

[Cam.] *Prov. Tosc.* 343. Tondi l'agnello e lascia il porcello.

2. † Tondere, *detto del Tagliare i rami superflui alle piante.* (*M.*) [Cont.] *Rosco, Agr. Her.* 101. v. Gli mirti ban continuamente frondi, e ancora verdura molto allegra, e per ciò son buoni per .. giardini di diletto e si possono tondere di sopra, accomodarsi per spalliere tirarli come l'uom vuole.

TONDETTINO. [G.M.] *Dim. di* TONDO, *agg. V. in* TONDERELLO.

TONDERELLO. *Agg. Dim. di* TONDO. *Ritondetto. Non usit. Ora direbbesi* Tondettino. *Strozz. Rim. burl.* 2. 207. (*M.*) Quel bel mentino aguzzo e tonderello, Che me 'l par mille volte aver veduto.

TONDETTO. *Agg. Dim. di* TONDO. *Lib. Viagg.* (*C*) Alcuni chiari come il cristallo, e sono un poco più tondetti che gli altri, e hanno grande virtù. [T.] *Lett. Lucr. Tornab.* La faccia del viso... un po' tondetta. [illegible] *Magal. Lett. scient.* 223. (*Man.*) Questo (*nome*) tra i suddetti Indiani è comune tanto alla più dencata (*lanugine*), che alla più tondetta.

TONDETTO. *S. m. Dim. di* TONDO. *Non com.* — *Borgh. Mon.* 161. (*C*) Un cotal piccolo tondetto d'ariento nel mezzo del bacino, e nel coperchio de la mescirobba. [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 83. Sei parti, delle quali una si dà all'astragalo ovver tondino, e il suo tondetto va la metà di esso astragalo.

Gambull. Appar. 26. (*Man.*) Appariva nel quadro seguente, e nel tondetto del suo architrave, uno alato fulmine.

TONDEZZA. *S. f. Astr. di* TONDO. Rotunditas, *in Plin.* — *Dot. Jac. Dant.* 25. 54. (*C*) In tutte le sustanze D'infinite abbondanze, Di moto e di tondezza Di luce e di fattezza. *E* 26. 57. E la tondezza e l'arco, Che ci fa l'occhio, vacco. *Varch. Lez.* 148. Essendovi la forma, cioè la tondezza e la materia, cioè il legno. [F.T-s.] *Galil. Consider. al Tass.* 1. Figure senza tondezza e rilievo.

TONDINO. *S. m. Diciamo comunemente Quel piatto che si tiene davanti nel mangiare a tavola. Rinucc. T. Us. Fior.* 287. (*Man.*) Il bicchiere per bere gli era portato da un paggio con un tondino. [Val.] *Fag. Rim.* 7. 45. In un tondino una porzion ne mésse. *E Comm.* 2. 25. Tondi di terra, o vogliam dire [illegible] e scodelle. (*La* [illegible]

[illegible] *in un piatto* [illegible] *Magal. Lett.* [illegible]

2. [illegible] *piccoli Vassoini dove si tengono bicchieri* [illegible] *per pulizia, stando a mensa; da qualcuno dett. anche* Sottocoppe, e Tondi.

3. (Arch.) *Membretto d'architettura negli ornamenti, ed è un cilindro di piccol diametro, detto anche* Astragalo, Bastoncino, Bottaccino. (*M.*) [Cont.] *Cat. B. Arch. Vitr.* III. 3. Se... si volesse alzare un parapetto, questo si farà in modo che il zoccolo, il tondino, il dado, la corona, e la cimasa, corrispondano colle membra del piedistallo che è sotto la base delle colonne. *Pall. A. Arch.* I. 15. L'astragalo o tondino, è alto quanto sono tutti tre gli anelli, e sporge in fuori al vivo della colonna da basso. *Rus. Arch.* 88. Si divida la grossezza del capitello in tre parti, una sia dell'orlo che è in luogo dell'abaco, l'altra all'echino, ovver uovolo, e l'altra all'ipotrachelio o collarino col tondino.

4. *Una piccola tavoletta dipinta, tonda o ovata. Baldin. Decenn.* (*M.*) Quattordici piccolissimi ovati e tondini contenenti fatti di Gesù Cristo.

5. (Ar. Mes.) [Cont.] *Quella sorte di ferro che si fabbrica rotondo, ed ha pochi millimetri di diametro. Bandi Fior.* X. 24. 31. Tondini per ferri da portiera, e altro quadrettino sottile, dentro le libbre tre il braccio.

† **TONDITORE.** [Camp.] *Verb. m. di* TONDERE. *Chi o Che tonde.*

2. [Camp.] † *Per Tosatore. Bib. Gen.* 38. Avvenne ch'elli un dì andava all' suoi tonditori delle sue pe[illegible] *tonsores ovium*) [T.] *Bibb. volg. Amos.* 7. Lo serotino venne dopo lo tonditore della greggia. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 431. Il tonditore sarà non pur colui che tosa le lane delle pecore benchè vive, e delle pelli loro morte, ma ogni un che cava il pelo delle pelli di qual si sia bestia.

† **TONDITURA.** *S. f. Il tondere, Tosatura.* [Camp.] *Art. Am.* 1. Ne la mala tonditura (*tonsura*) difformi li rigidi capelli.

2. † *Per Tondatura, Il pareggiare, L'adeguare. Fiamm.* 7. 66. (*C*) Non ti sia a cura d'alcuno ornamento avere, cioè di non li coverte di colori varii tinte e ornate, o di pulita tonditura, o di leggiadri mantelli, o di gran stoli. *Franc. Barb.* 160. 7. Allo sparvier lo becco non si rade, Ma tonditure rade Fanno grand'unghie, se lana gli cade.

TONDO. *Agg. Di figura circolare o sferica, Che pende nel rotondo.* Rotundus, *aureo.*

[T.] Rotondo *richiede di solito maggiore esattezza di forma; Tondo può essere grossolanamente tale.* Un cocomero, tondo, *piuttostochè* rotondo. [Cont.] *Biring. Pirot.* VII. 9. Sorte di chiovagioni che hanno il capo tondo. *Lana, Prodr. inv.* 56. Faremo dunque con questo rame tirato alla detta sottigliezza un vaso tondo, il diametro o grossezza del quale sia di 14 piedi. *Matt. Disc. Diosc.* II. 368. Il pepe tondo e nero vien prodotto da una pianta simile alle vitalbe... producono il pepe in racemi, come produce il ligustro i suoi frutti, il quale come è maturo ricolgono e seccano in su le stoie sotto a caldissimo sole, dove divien a così crespo e nero.

Bocc. Nov. 3 *g.* 2. (*C*) Trovò due poppelline tonde e sode, e delicate. *E nov.* 10 *g* 9. Toccandole il petto, e trovandolo sodo e tondo. *Dant. Inf* 14. Ed egli a me; tu sai che 'l luogo è tondo.

[T.] Tavolino tondo. — Giro tondo. — Un bastone tondo.

[T.] *Prov. Tosc.* 114. Tutte le palle non riescon tonde. *E* 126. Il padre deve fare la tavola tonda (*dev'essere imparziale con tutti i figliuoli*). *E* 368. Occhi grossi e tondi come quelli d'un bue. (*Omero, lodando gli occhi di Giunone, la chiama* Occhi di bove.)

[T.] I danari son tondi; *si suol dire, per significare che vanno via presto. Prov. Tosc.* 251. I danari son tondi, e ruzzolano

[G M.] Cappello tondo; *contrapp a Cappello da prete o a tre punte.* Quando i preti vanno in campagna, portano il cappello tondo.

[G M.] Pane tondo, *dalla forma. Il contr. di* A filo, A fiore. — *Ma* Pan tondo *s'intende anche del più sopraffine.* [Cont] *Cit. Tipocosm.* 502. Pan fresco, pan d'un dì, pan buffetto, pan tondo, pan tagliato, pan duro e biscotto. *V. anco* PANE, § 33.

2. (Arch.) [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 67. 18. Quelle (*vôlte*) a cupola tonde non si pongono per loro natura mai, se non sopra mura che si alzino sopra della pianta loro in cerchio *E* 68 4. Infra le vôlte ne è una, la quale sola non ha bisogno d'armadura, e questa è a tribuna tonda, conciosiachè ella non [illegible] fatta solamente di archi, ma di andari come co[illegible]

[Cont.] Arco, Frontespizio, Finestra tondi. [illegible] *Arte San. M.* II 309. Vôl are sopra l'arco acuto uno arco tondo di marmoro di tutto sesto impostato ne li pilastri de la medesima grossezza che è l'acuto; la quale grossezza è onze vii. *Serlio, Arch.* IV. 163. La parte del cerchio sopra essa porta, il qual si dice frontispicio tondo, sarà l'altezza sua fatta così *E* v. 8 Le cappelle sono in altitudine piedi xv [illegible] cappelle maggiori hanno le finestre color[illegible] la grossezza loro sarà tre quarti d'un piede, e l'altezza piedi vi e mezzo.

[Cont.] **Quarto di tondo** *Vas. V Pitt. Scul Arch.* III. 390. Avendo... M. Baldo Magini fatto condurre di marmo da Antonio fratello di Giuliano da Sangallo nella Madonna delle Carcere, un tabernacolo di due colonne con suo architrave, cornice, e quarto tondo, pensò Antonio di far si che M. Baldo facesse fare la tavola che andava dentro a questo tabernacolo, a Nicolò.

[Cont] **A quarto tondo.** *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 236. Una Nonciata di pietra di macigno, che in Santa Croce in Firenze fu posta all'altare e cappella de' Cavalcanti alla quale fece un ornato di componimento alla grottesca, con basamento vario ed attorto, e finimento a quarto tondo

3. (Scul.) Tondo, *per Isolato, Di rilievo, Che non è unito, o attaccato ad altra cosa Detto di figure, statue, colonne.* [Cont.] *Vas. Scul.* VIII E tali figure chiameremo tondo, pur che si possino vedere tutte le parti finite, come si vede nell'uomo girandolo a torno, e similmente poi tal se che da queste dependono. *E V. Pitt. Scul. Arch.* II. 193. Nella quale opera da per sè, e tutte insieme, si conosce quanto il valore e lo sforzo d'uno artefice statuario possa nelle figure quasi tonde, di quelle mezze nelle basse e nelle bassissime, oprare, con invenzione, ne' componimenti delle figure, e stravaganze dell'attitudini. — *Borgh. Rip* 320. (*C*) Un sepolcro di marmo, dove si veggono tre figure tonde, che colla testa sostengono la cassa. *Vas Op Vit.* 2. 341. (*Man.*) Aggiunse egli all'arte della scultura una certa pulitezza e fine, cercando bucare e ritondare in maniera le sue figure, ch'elle appariscono per tutto e tonde e finite.

[Cont] **Tutto tondo, Di tutto tondo, Di tondo rilievo.** *Biring. Pirot.* VI. 4. Qualunque far vuole le forme delle figure per volerle poi gittar di bronzo... ha da considerare... se le son grandi o piccole o se le son tutte tonde o pur in parte. *Bart C. Arch. Alb.* 185. 5. Posti che tu arai gli stipiti e il cardinale, metterai da ambedue le bande una colonna tutta tonda, o alcuna volta una mezza, le base delle quali stieno discosto l'una dall'altra tanto che gli stipiti infra l'una e l'altra possino stare agiatamente. *Fon. D. Ob. Fabor.* 1 38. v. Colonne di tutto tondo di breccia verde con li capitelli di marmo gentile. *Barbaro, Arch. Vitr.* 294. Sopra v'erano i soffittati non di tutto tondo, ma schiacciati, erano però fatti a sesta; e que' vôlti erano porzioni de circoli, noi chiamiamo rimenati. *Vas. Scul.* VIII. Ed è da considerare che tutte le figure di qualunque sorte si siano, o intagliate ne' marmi, o gittate di bronzi, o fatte di stucco o di legno avendo ad essere di tondo rilievo e che girando intorno si abbino a vedere per ogni verso; è di necessità che a volerle chiamar perfette ell'abbino di molte parti.

4 [illegible] Mes.) [Cont] **Lime tonde, mezze tonde, Martello da bocca tonda** *Cell. Scul.* 6 La qual lima si domanda lima raspa, o altrimenti scuffina; e di questa se ne fanno di tutte le sorte, le quali si domandano a coltello, e mezze tonde. *Cit. Tipocosm.* 101. Le lime, o grosse, o tonde, o mezze tonde, o a mandorla, o in terzo,... Il trapano con la sua saettuzza Le filiere o tonde, o in terzo, o in quarto, o in sesto. *E* 309. Martel da penna, da bocca piana, da bocca tonda

5. *Dei caratteri di stampa.* [T.] Carattere tondo; *che non ha pendenza; il contr di* Corsivo. [Cont.] *Gars. T. Piazza univ.* 360 *v.* Lettera piccola, grande, tonda, cancelleresca, moderna e simili altre sorti. [Pol] *Marn. Lez. ling. tosc.* 2. Sospesero per allora il mettere in opera l'ideato disegno, ch'era di aggiungere un *E* e un *O* di corsivo nel tondo, e di tondo nel corsivo. *E* [illegible] Le opere del Trissino, corredate di questa distinzione di carattere, cioè dell'*O* di tondo nel carattere corsivo. *E anche fu detto:* Stampa tonda. — *Diar. Infer. Istr.* 73. (*Man.*) Tutto il corpo del Vocabolario sarebbe di stampa tonda, o antica.

6 *Di panni, che hanno il filo tondo.* [Cont.] *Cit Tipocosm* 433. Panni gottonati, tondi, fini, bassi, alti. [G.M] *Minucc Not. Malm C.* V. Tondo..., epiteto che si dà ai panni lani, che si dicono tondi quando sono grossi contrario di fini.

[G.M.] Tela di filo tondo (*più forte*)

7 **Ballo tondo**; *Che si fa ballando in giro.* [Cont.] *Cit Tipocosm.* 482. Giocar a la civetta, a la gatta orba, a la scarpazzo, a 'l bal de le botte, a 'l ballo tondo

[T.] *Così diciamo:* Palio alla tonda; *quando la corsa è in tondo. Il contr. di* Palio alla lunga — Correre il palio alla tonda.

8. *Di colpi che si danno descrivendo come un tondo.* [G M.] Prese il bastone, e lo giocava alla tonda.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 455. I mandritti con tutte le lor maniere cioè mandritto fendente, mandritto sgualembrato, mandritto tondo, e poi i rovesci e lor maniere, cioè rovescio fendente, rovescio sgualembrato, rovescio tondo. *Agrippa, Scr. arme,* XL. Potrebbe parando in fore ferir lui... di mandritto tondo, d'alto, e da basso

9 *Del taglio di un ferro che non sia ad angolo troppo acuto.* Rasoio di taglio tondo. — Temperino che ha il taglio troppo tondo.

[Cont.] *Benv. Cell. Oref.* 7. Radila (*la verga*) con un rasoio tondo e gagliardo. *Bart C. Mis dist* IV. 1. Questo ferro vuol avere la punta tonda i tagli smussati come i ferri da pialla ed il manico quadro; il quale messo in un volgitoio, come si usa, nel girarlo a torno e farà il cerchio scavato

10. [Cont] † **Naviglio tondo** *La def nell'es. Pant Arm. nav Voc.* Navilio tondo è ogni vascello che adopra la vela quadra. *E Arm. nav.* 203. Se l'armata sarà di navili tondi o quadri, vedendosi mentre si navigarà di notte una lanterna alle sarte del vascello principale, sarà segno che vorrà pigliar diversa strada, o mutar cammino *Bomb. Ven.* 2. E poi anco differenza in mare nell'armare le galere o li vascelli tondi

11 *Fig Semplice, Grossolano, Contrapp a Uomo di mente acuta, a Uomo fine. Bocc. Nov.* 3. *g.* 3 (*C*) Quantunque fosse tondo e grosso uomo, nondimeno... avea di valentissimo frate fama. *De* [illegible] *San.* 151 E s'io son grosso e tondo, Dite quel che vi pare. *Galat* 40 I lusinghieri mostrano aperto segno di stimare che colui, cui essi carezzano, sia vano ed arrogante, e, oltre a ciò, tondo, e di grossa pasta. *Lasc. Spir* 2. 3. Son eglino però uomini sì tondi, e sì materiali, come dicono Amerigo e Giulio? *Malm.* 5 1 Un altro è poi sì tondo e sì minchione, Che se le bevo tutte e a ognun dà fede. [Tor.] *Vett P. Colt Ulv.* 80. Io son di dire ad un contadino, [illegible] ca de' più tondi, che... [G M.] *Magal* [illegible] Allor che 'l mondo Era più tondo, E che sa tu'a [illegible] sua gennata Non avea ancor (*non era* [illegible] *della minore età*) (Va), *Bag. Rim.* Egli è pur tondo ed il cervello [illegible] E la pelle. F Era [illegible] Col carro e i buoi entrato in un pantano *E Commed.* Vo siete tondo

Onde: **Aver del tondo,** *Esser semplice piuttosto che no Coppett Rim. burl.* 2. 30. (*Man*) Ma sento un che mi dice: tu hai del tondo, Perocchè in me la passo assai leggieri, E di vostre virtù non tocco il fondo.

Con più forza: **Tondo come l'O di Giotto,** o [illegible] *Cecch. Assiuol.* 3. 5. (*M*) Tu sei più tondo dell'O di Giotto. Credi tu... [T.] *Prov. Tosc.* 371. Tondo come l'O di Giotto, come una mela, come la luna in quintadecima. *E* 258. Chi nasce tondo non muor quadro.

Dissero anche: **Tondo di pelo,** *che ora non è* [illegible] per così [illegible] Di pelo, [illegible] Senza bi[illegible] *Lett* [illegible] 25. [illegible] *Man* [illegible] pelo che non sia per conoscere quando ella si ha a pigliare per [illegible], e quando per *Firenze. Buon. Lett.* 132 Era anzi che no, tondo di pelo.

12. *Altro fig Di cosa Prospera, Propizia. Non com.* [Va.] *Pucc. Centil.* 13. 8. E poi che andata fu la cosa tonda, Il fratel [illegible]

13. *Di Moneta. Che non ha rotti, spezzature* [G M] Dugento napoleon tondi. *e, con più forza* Tondi tondi; *nè più nè meno. Pataff* 5 (*C*) Per lo tre lire tondo tien carriero.

Così di tempo e di numero. [T] Son cinque mesi tondi, tondi tondi *Borgh* [illegible] 234 [illegible] quando pure avesser voluto che quel numero che noi per lunghissimo uso chiamiamo tondo, le 20 per comodità de' conti corrispondesse alla moneta dell'oro, se l'avessero anche battuta a quel peso, e potevano agevolmente fare.

[G M] *Di qui diciamo.* Fare il numero tondo; *Non valutare, Non far conto di quello che è oltre il maggior numero nominato innanzi.* Voi volete duemila centottanta lire Bene Facciamo il numero tondo: Io ve ne do duemila — Sarebbero cinquecento dodici lire: facciamo il numero tondo, e prendetene cinquecento

14. *Aggiunto di Vino; Che è tra l'abboccato e l'asciutto Non più usit Lasc. Rim.* 2. 74 (*V*) Pan bianco e fresco vi convien trovare... Acciocchè meglio il vin possa inzuppare, Il qual sia [illegible], o leggiadro maturo... Nè dentrovi acqua mai ma puro puro *Branz. Rim. burl.* 2 255. [illegible] che si dilettan poi di vini Tondi, scambian grande, e altre me c, E lascia stare in questo i cittadini, *Cor. Stracc.* 1. 4 Tondo e frizzante insieme, m'è to fino in su le piante de' piedi.

Quasi a modo di sost. [Cors.] *Segret Fior Commed* 3. 7. L'arrosto più che il lesso l'ar che [illegible] ne diletti. Con certi vin' brusc[illegible], benchè a [illegible] taccia il tondo, Qual più sano e gio[illegible]

15 *E di Voce o Suono; Rotondo Pieno.* [Rise] *Galeazz.* 2. 148. La voce ne risulta tonda, piena, e sonora.

16 **Parlar chiaro e tondo, Dirle chiare e tonde** (*le cose*) [T.] *Senz'ambagi; Dirle anche a quei chiare a chi non vorrebbe ascoltarle,* [illegible] *magine dalla forma delle lettere, così più leggibili.*

17. **Sputar tondo**; *Stare in sul grande, Ostentar gravità. Fr. Jac. Tod.* 1. 4. 12 (*M.*) Chi si specchia in bel parere, Sputa tondo e va leggiere *Varch. Ercol.* 91. E di questi tali si suol [illegible] ora ch'ei gonfiano, e ora che egli sputano [illegible]. *Lib. Son* 51. A cui tu insegni così sputar [illegible] *Buon. Fier.* 3. 4. 10 Tra sè parlando, arricciando le labbra, Sputando tondo, [Tor.] *Mont Pers* [illegible] *s.* 1. Quando lasciate Le noci sputan tondo [Val] *Fortig. Capit.* 1. 5. E sputa tondo e [illegible] la barba.

TONDO. *S. m. Spera, Globo, Circolo, Circonferenza. Dant. Conv.* 115. (*C*) Platone... [illegible], che la terra col mare era ben il mezzo di tutto, ma che 'l suo tondo tutto si girava attorno al suo centro, seguendo il primo movimento del cielo. *Dant Par* 13. E vedrai il tuo credere e 'l mio dire Nel vero farsi come centro in tondo. *Amm* [illegible] 4 5 6 Nel tondo non può trovare ogni [illegible], se non quegli che ne ha la scienza [illegible] 10 Erodoto, di greca istoria padre, [illegible] nobil geometra Di triangoli, tondi, e forme quadre. *Nov. ant.* 28. 2. Molto è colui ch'è sì ardito, che la mente mette di fuor de tondo.

2. *Per simil.* [Cors.] *D.* 3. 20. Chi crederebbe giù nel mondo errante Che Rifeo troiano in questo tondo (*nel ciglio dell'aquila*) Fosse la quinta delle luci sante?

3. *Di pitture, sculture, eseguite su uno spazio rotondo, piuttostochè quadro.* [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* i. 3. Nella terza (*crociera*) fece in a certi tondi Gesù Cristo, la Vergine sua madre, san Giovanni Battista e san Francesco; cioè in ogni tondo una di queste figure, ed in ogni quarto della vôlta un tondo. *Giambull. Appar.* 27. (*Man.*) Il che ben dimostrava lo architrave, che nel tondo aveva una fenice. [G.M.] *Borghin. Raff. Ripos.* Si possono vedere i ritratti loro in due tondi di marmo. *E:* Fra le altre (*istorie*) vi è in tondo la Giustizia. che scorta al diritto in su tanto bene, che è una maraviglia.

4. *E di lavori di metallo o di cemento.* [Cont.] *Tert. Ques. Inv.* v. 1. For uno tondo di lama di rame, over di ottone, grossa una costa di coltello... del qual tondo non vorria esser men di una spanna. *Disc. mil. Arch. St. It.* xv. 429. Noi intendiamo che messer Giovanni Tedesco ha ordinato uno tondo per podesteria per far trarre a mira e' suoi scoppiettieri, vogliamo pertanto che tu abbi a te il cancelliere di detto messer Giovanni e intenda da lui quello che montano detti tondi, e a chi e' si hanno a pagare. *Bandi Fior.* xv. 8. 4. Nessuno fornaciaio .. possa in modo alcuno .. spianare, o fare spianare, mezzanelle, o mezzane alla campigiana, nè etiam altri lavori straordinarii, come ottanguli, scanguli, tondi, mezzi tondi per colonne, pozzi, o altri simili fuori di squadro senza licenza del magistrato. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* iii. 281. Condurre della medesima terra dori e con pulimento straordinario, quadrini ed ottangoli, e tondi per far pavimenti contrafatti, che paiono pietre mischie.

5. [Cont.] *Onde:* **Lavorare in tondo.** *Benv. Cell. Oref.* 12. Tenevo un certo tassellino, in sul quale io lavoravo, e di mano in mano io tiravo l'oro del campo con un piccolo martellino, mettendolo nelle braccia e nelle gambe per fare eguale tutte le grossezze .. si domanda lavorare in tondo.

6. (Arch.) [Cont.] **Edifiz. o di mezzo tondo.** *Emiciclo. Egin. Edif. Giust. Proc.* 2. v. Edificio di mezzo tondo qual chiamano emiciclo, cioè di mezzo circulo, quei che son di questa professione.

7. [Cont.] **Archi, Cordoni, e sim., di mezzo tondo,** *Che sono formati di una mezza circonferenza. Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* i. 102. E quello, che fu cosa nuova in que' tempi, furono gli archi delle vôlte (*nella loggia dell'Orgagna*) fatti non più in quarto acuto, come si era fino a quell'ora costumato, ma con nuovo e lodato modo girati in mezzi tondi, con molta grazia e bellezza di tanta fabbrica. *Cell. Scul.* 4. L'altezza della vôlta di detta fornace si era il mezzo tondo della pianta della sua rotondità. *Mart. Arch.* v. 8. Sotto i beccatelli (*delle torri*), a piedi 3, si faccia un circolare cordone di mezzo tondo, e la fascia piana sia situata di sotto per defensione dalle scale; sopra il detto cordone piedi 2 1/2; si può fare al medesimo fine una gola di sporto piedi uno e mezzo.

8. *Della Luna piena.* [Cont.] *Sod. Arb.* 148. Insetando .. in quei tempi e luoghi quando la luna è scema, e massime dopo il tondo sin al ventiquattro si faccia, perchè le marze produrranno più frutto, ed a luna nuova è bene insetare. [Giust.] *Serdon. Stor. Ind. Or.* 11. 47. Bisognava aspettare che il mare venisse al sommo crescimento, che si suol fare nel tondo della luna, che i marinari chiamano acque vive.

[T.] *Prov. Tosc.* 179. Al fare la mare, al tondo in terra (*luna piena ha più rischi della nuova*). *E* 199. Non sempre la luna sta in tondo.

9. *Dicesi anche Un certo arnese piano e rotondo per lo più di stagno, per uso di tenervi sopra i bicchieri o le bocce ec. sulla tavola, detto anche* Tondino e Sottocoppa. *Malm.* 7. 11. (C) Lasciato il fiasco vôto sopra 'l tondo, Volossi a dieci pan da Meo provvisti. [G.M.] *Minucc. Not. ivi.* Tondo. Così chiamiamo quel piatto spianato di stagno, o d'altra materia, sopra il quale in tavola si posano i bicchieri. [T.] *B. Cell.* Piatti e scodelle e tondi di stagno. [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 199 v. Essi sono quelli che fanno piatti, scudelle, scudellini, tondi, salmi, boccali, boccaletti. = *Buon. Fier.* 3. 1. 10. (*M.*) Vedi appetale, su pe' tondi, Di tazze e di bicchieri.

10. (Ar. Mes.) [Cont.] **Tondo grosso,** (*sottint.* Ferro). *Più grosso del tondino, Ferro fabbricato cilindrico. Bandi Fior.* x. 24. 30. Tondo grosso, dalle libbre tre in su, quadro di distendino dalle libbre tre e mezza alle libbre quattro e mezza.

11. *Per Viaggio fatto in giro. — Ora direbbesi semplicem.* Giro. Un giro per l'Europa. Il giro del mondo. *Ar. Fur.* 10. 70. (*M.*) Or veder si dispose altra campagna, Che quella dove i venti Eolo instiga, E finir tutto 'l cominciato tondo, Per aver, come 'l Sol, girato il mondo.

12. † *Per Colpo dato a tondo, o in giro. Morg.* 7. 54. (C) Punte, rovesci, tondi, stramazzoni. *E* 27. 94. E trasse un tondo di maestro vecchio, Che 'l capo portò via sopra l'orecchio. *Ciriff. Calv.* 2. 62. E, rotta l'asta, trasse il brando presto, E sciorinòe infra i nimici un tondo. [Cont.] *Agrippa, Sci. arme* xl. E parando forti potrebbe far le medesime botte sopradette di riverso stramazzone e tondo.

13. **A tondo, In tondo.** *Circolarmente, In giro.* [Cors.] *D.* 1. 6. Noi aggirammo a tondo quella strada Parlando più assai ch'io non ridico. *E* 2. 11. Così... Quell'ombre orando, andavan sotto 'l pondo, Simile a quel che talvolta si sogna, Disparmente angosciate tutte a tondo. [Cont.] *Cr. P. Agr.* i. 148. Meglio s'appicca e vive il ramo tagliato per lo traverso con tagliatura alquanto lunga, che quello ch'è tagliato per lo diritto circolarmente cioè a tondo. *Leo. da Vinci, Moto acque,* v. 19. Vedrai l'acqua rimanere alquanto nella forma ch'ella teneva nel vacuo della canna, e poi con quasi invisibile prestezza di farsi un circolo, e spianarsi a tondo. *Barbaro, Arch. Vitr.* 367. Oltra di questi molti altri accidenti sono, per li quali noi venimo in cognizione che il cielo si giri a tondo. [Cont.] *Vas. Arch.* vi. Tritavano i marmi acciocchè, essendo quelli minori, potessero per lo campo e piano con essi rigirare in tondo, e diritto, ed a torto, secondo che veniva lo meglio, e le commettere insieme questi pezzi lo dimandarono [illegible]

[G.M.] Menar la spada, il bastone a tondo, Girare in tondo. C'è il palio de' fantini in tondo alla piazza.

TONDONE. [G.M.] *S. m. Sottile migliaccetto, fatto di farina di grano spenta nell'acqua, e cotto in padella con olio o lardo. Zannon. Schera.* Com. [illegible] della

TONDINO. [illegible] *Accr. di* Tondo *nel signif.* [illegible]

† TONDUTO. *Part. pass. e Agg.* Da TONDERE. *Tasso,* [illegible] I capegli tondutisi, e trasformatasi tutta in forma d'un marinaro, verso il mare se ne venne. *E Lett. Pin. Ross.* 281. Tondutasi i capelli, e sprezzata la sua bellezza, in abito d'uomo sempre il seguitò. *Maestruzz.* 1. 24. Il cherico ha a portare la rasura in modo di corona, e tonduti i capelli di sotto. *But.* Così erano tutti li pellegrini colli capelli tonduti a modo delli convers. de' frati. *Amet.* 48. Il sangue di Tiro non era ancora conosciuto nè caro per dare colori alle lane, che per se medesime cadevano dalle non tondute pecore. *Cr.* 9. 70. 1. Le tondute pecore ajuterai in questo modo. [G.M.] *Machiav. Vit. Castruc.* I capelli suoi pendevano in rosso, e portavali tonduti sopra le orecchie. [Cont.] *Spet. nat.* ii. 22. Questi peluzzi consistono in certe foglielle minute, smilze e schiacciate, le quali s'accostano e si combaciano a pelo a pelo come se la loro estremità fosse stata tonduta maestrevolmente colle cesoje. = *Menz. Sat.* 9. (*M.*) E nel tonduto incamiciato Ciero Ben veder puoi chi con berretta a spicchi Già siede all'altrui desco, e squarta il zero.

2. † *E a modo di Sost. Bocc. Nov.* 2. *g.* 3. *tit.* (*C*) Il tondu o tutti gli altri tonde.

3. † *Fig.* [G.M.] *Pros. Fior. V.* i. *p.* 2. *Cas. Orazion.* Mirate un po' la piccola città di Lucca com'ella è faticata e gravata, anzi pur consumata e divorata, e come le genti spagnuole son diligenti e sollecite a radere e pascere il suo misero e sterile e ristretto campo, e come essi lasciano il contado e li cittadini tonduti ed ignudi.

† TONEGGIARE. *V. n. Tonare.* Tonescere, *in Varr. apud Non.* [Cont.] *Imp. St. nat.* x. 3. Resta da vedere come dopo lo scoppio grande che si fa nel romper di essa nube, si oda per molto spazio di tempo toneggiare per l'aria, e stracorrere il suono a guisa di rumor fatto da carro ferrato, che corra per lastricato c'abbia di sotto vacuo.

† TONEGGIANTE. *Agg. com.* [Fanf.] *Grave e forte come tuono. Bened. Fiorett. Medugn.* 40. Ella ha una tosse... che non è come le altre e non fa come le altre, perocch'ella è sì strepitosa e toneggiante, che...

† TONELLO. *S. m.* [Fanf.] *Misura da olio in Bruggia (e da vino). Libro Mercatantia,* 18. 18. Misura di Puglia, Libbr. xxxi. pag. 75. *Lat. barb.* Tonellus, *Botte.*

2. † (Artigl.) [Camp.] *Vaso forse di legno che ponevasi entro i mortai per lanciarlo, pieno di sassi, sopra il nemico.*

† TONELLATA. *V.* TONNELLATA.

TONFACCHIOTTO. *V.* TONFETTO.

TÒNFANO *e anche* TÒNFANE. *S. m. Luogo o Ricettacolo d'acqua ne' fiumi, la dov'ell'è più profonda. Alcuni lo derivano dall'ar.* Tefhal, *Vaso che trabocca. Ma forse è suono imit. come di corpo grave che cada nella profondità delle acque. Lab. Mascal.* (C) Si tenga il cavallo a nôtare per un'ora in un tonfano d'acqua chiara. *E appresso.* Quando il cavallo sarà uscito del tonfano. *Buon. Fier.* 2. 2. 10. Chine Strabocchevoli tonfani, paludi. *E Tanc. Interm.* 3. E 'n quel tonfano Laggiù godono e trionfano. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 175. Appena hanno imparato a muover le braccia, che si credono gran maestri, e cotal credenza non serve loro ad altro che a fargli affogare con più facilità, e prestezza, se nel raggiro de' tonfani, o nelle correnti gagliarde si assicurano.

2. [illegible] *Vaso da bere di casta tenuta. Red. Ditir.* 45. (C) In quel vetro che chiamasi il tonfano, Scherzan le Grazie e vi trionfano. *E appresso.* Colmane il tonfano, e porgilo a me. [G.M.] *Fag. Pros.* Fu dichiarato pertanto nume tutelare delle tinaie, presidente delle cantine, governator perpetuo delle botti, .. e quanto patrono de' boccali, de' belliconi, de' tonfani e de' peccheri, altrettanto nemico di certi soggiuoli pigmei e baschellini di vetrice.

TONFARE. *V. a. Nel Sen. lo dicono per Bussare, Picchiare, Colpire.*

[T.] *Altrove, trasl.* E tonfa! *di Chi torna a battere sul medesimo argomento; come:* E dalli! *E anco di cosa che va nojosamente ripetendosi:* Tonfa! ecco un'altra lettera. — Tonfa! ecco quest'altro seccatore!

TONFETTO *e* TONFACCHIOTTO. [G.M.] *Detto di pers. nel signif. del § 4 di* Tonfo. *Forme dim., ma il Tonfacchiotto più grossotto del Tonfetto.* [Val.]. *Fag. Rim.* Egli è insomma un cotale tonfacchiotto, Fatto di Bassione in sul modello.

TONFO. *S. m. Caduta, ed anche il Romore che si fa in cascando. Tac. Dav. Stor.* 2. 275. (*C*) Gli avversari all'incontro rovesciano loro addosso condotti massi, che con gran tonfi sfracellano, conficcano, ammaccano. *E Orar. Gen. Delib.* 150. Non sentirianno sopra di alcuno di loro alcuna di queste ponderose macchine dar un tonfo terribile, e fragellarlo. *Sold. Sat.* 6. 162. (*M.*) Noti 'l periglio, e vegga a' flutti gonfi In preda la mia barca or gir in cielo, Or negli abissi dar gli ultimi tonfi.

2. [G.M.] *Colpo che faccia molto romore.* Senti che tonfi dà nell'uscio, perchè gli aprano!

3. Tonfo, *dicesi nelle campagne fiorentine anche per Tonfano.* [Rig. e Fanf.]

4. [G.M.] *Fam. Persona grossa, corpulenta, e di statura non grande, si dice* Che pare un tonfo, ch'è un tonfo.

TÒNFETE, TÙNFETE *e* TÙFFETE. [G.M.] *Voci imitative del romore che faccia un corpo cadendo, o del romore di percosse, e sim.* Sdrucciolò sul ghiaccio, e tònfete, battè un gran colpo. Il ragazzo non voleva chetarsi; e lui, tùnfete, un'altra spianacciata sulle spalle.

[G.M.] *Red. Lett.* Tùffete, io ne detti due esemplari (*qui accenna a prestezza*).

† TONFOLARE. *V. n. ass. Cascare con rumore, Far rumore in cascando. Pataff.* 9. (*M.*) Se pigne, non maligna tonfolando.

TÒNICA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Da* TUONO. *Nota principale del Tuono, della quale esso prende il nome. Quasi regina fra le altre Note, ella sola ne ha facoltà di conchiudere il discorso musicale. Corda o Nota fondamentale.* Da Τόνος, *Tono. Mart. St.* 1. *Diss.* 2. 330. Ogni sentenza conviene in ciò, che la corda decide del Tuono, detta ancora da Rameau perciò *tonica. Paol.* 1. 7. 153. È facile da vedere che la tonica è la corda media fra la dominante, e la sottodominante. [T.] *Pol.* 2. 19. 93.

Perchè finora si è adoperata molto la tonica e la dominante, per non rendere stucchevole la composizione... conduce le parti alla terza del tuono.

2. *V.* Tonaca.

† **TONICACCIA** *V.* Tonacaccia.

† **TONICELLA** *V.* Tonacella.

† **TONICATO** *S. m.* [Cont.] *La materia che copre e intonaca, Intonaco. Garz. T. Piazza univ.* 344. *v.* Il migliore (*carbone*) è quello che si dimanda fatto a pagliaio in luogo piano, come in un'ara tonda dove stiano fitti quattro perticoni in quattro o tre in triangolo, che facciano poco manco di mezzo braccio di vano; e così intorno a questi si faccia come una piramide, o un pagliaio di tutto il legno tagliato.... con terra buona e tenace s'intonica, facendo il tonicato grosso un palmo o poco manco, e tanto ben serrato che non respiri, ..

† **TONICO.** *S. m. Intonaco. Pallad. cap.* 14. (*C*) E 'l tonico delle pareti farai in questo modo, che colla cazzuola fregherai spesse volte...

TONICO. *Agg.* (Mus.) [Ross.] *Da* Tono. *Di Tono, che ha per principio, per base, per materia il tono o suono. Onde* Arti toniche *alcuno disse la musica, l'arte poetica, la rettorica.*

2. Accento tonico. [T.] *Quello che indica il posarsi della voce su una sillaba.*

3. **Nota tonica.** *V.* Tonica, *sost.*

4. (Med.) [Sol.] *Si usa come agg. e sost., per indicare quei medicamenti o quelle sostanze in genere che producono effetti corroboranti.*

TONNARA *S. f. Luogo nel mare dove stanno, e si conservano i tonni; e anche Seno di mare, ove sono disposti gli attrezzi e le reti per pescare i tonni.* Thynnaria piscatio. *La pesca del tonno, in Plin.* — *G. V.* 9. 82. 2. (*C*) Tutti i giardini e [illegible] intorno alla città guastò, e le tonnare del porto. *E cap.* 1 [illegible]. 1. E poi guastarono le tonnare di Palermo.

TONNAROTTO. *S. m. Term. de' Pescatori. Nome de' Marinai impiegati alla pesca del tonno.* (*M.*)

TONNEGGIARE. *V. n. ass. Term. di marin. Tirarsi verso un punto per mezzo d'un cavo dato in terra, e attaccato ad un'ancora.* (*M.*)

TONNEGGIO. *S. m.* (Mar.) *Modo di risalire le correnti de' fiumi, prendendo un punto d'appoggio sulla riva ed attaccandovi la corda che ritiene la barca, e poi con una forza motrice ed un verricello posti nella barca medesima, si tira al punto di ormeggio. Quella corda chiamasi anch'essa* Tonneggio. *Altrimenti* Allaggio. (*Mt.*)

2. *L'unione di più gherlini per le loro estremità, ed attaccati ad un'ancora che si chiama* Ancora di tonneggio, *che serve, alzando su d'essa dal bastimento, a promuoverlo verso il punto ov'è afferrata l'àncora.* (*Mt.*)

TONNELLAGGIO. *S. m. La misura del carico di un bastimento, espressa in tonnellate.* [T.] Diritto di tonnellaggio.

TONNELLATA e † **TONELLATA**, *ed anche* † **TONELLATO.** *S. f. e m.* (Mar.) [Cont.] *Sorta di peso che corrisponde a mille chilogrammi, i quali rappresentano venti sacca di grano di misura toscana. Con questa misura si determina la portata delle navi. Nell'Inghilterra, che non ancora addottò il sistema metrico, vale ora due mila libbre, con piccolo divario dalla nostra. Spagn.* Tonelada. *Ted.* Tonne. *Lat. barb.* Tonellus, *Botte, e Sorta di misura. Cit. Tipocosm.* 343. Secondo diversi paesi stranieri (un peso) è il tonellato, il cafiso. *Dudleo, Arc. mare,* IV. 5. Contando cinque salme per tonellato, e due di questi fanno una lastra, essendo che il tonellato peserà da libbre 3000 fiorentine, e libbre 2500 inglesi; ma de' vascelli quadri da guerra si computa la portata, per quanto portano comodamente di peso, contando però l'artiglieria, la monizione e l'arboratura. *Cors. Stor. Mess.* 34. (*M.*) Ordinò che si désse subito carena ai quattro vascelli,... se ne messero insieme dieci di ottanta fino in cento tonnellate. [T.] *Libr. Mercant.* Vendesi ferro a tonnellate.

[T.] Trecento tonnellate di carico.

2. *Fig. Magal. Lett. scient.* 112. (*M.*) La prudenza v'è a libbre, il disinteresse a cantara, e la pietà quasi sempre a tonellate.

TONNINA. *S. f. Salume fatto della schiena del pesce tonno.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* II. 251. Si riducono (*i tonni*) in certi vasi appresso a terra ove poscia agevolmente ne prendono con grandissime reti una schiera alla volta, de i quali partiti in pezzi, e salati ne i barglioni, se ne fa la tonnina. = *G. V.* 8. 54. 6. (*C*) E là giugnendo, erano, come tonnina, in pezzi tagliati e morti. *Franc. Sacch. Nov.* 145. Mangiando col Procesta un dì di quaresima col cavolo e colla tonnina. *Buon. Fier.* 1. 4. 10. Ho dato a rinvoltar tonnina e lardo. *Burch.* 2. 19. Disse il dottor, non sai tu ch'ier mattina Tu vi cocesti dentro la tonnina? [Val.] *Pucc. Centil.* 38. 29. Misericordia non s'avea, Che tagliati eran siccome tonnina Da quella gente.

2. † *E per simil. Lor. Med. Canz.* 71. 5. (*C*) I lucicanti ha quasi spenti, Tutti orlati di tonnina.

3. **Far tonnina d'alcuno.** *fig., vale Tagliarlo a pezzi. Fortig. Ricciard.* 22. 64. (*Man.*) Di Malagigi avria fatta tonnina. [Val.] *E* 20. 57. Che non li ammacchi, e non ne fai tonnina?

TONNO. *S. m. Pesce di mare grande e tondo a guisa di fuso, di due fino a quattro piedi di lunghezza, di color grigiccio con testa piccola e bocca larga. Se ne fa abbondante pesca nel Mediterraneo; e la sua carne è squisita al gusto, fresca, salata, e messa sott'olio.* Thynnus e Tunnus, *in Plin. Ov. e Oraz. Gr.* Θύννος. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* II. 250. I tonni, de i quali si fa la tonnina, grossi e polputi pesci, simili a i porci, sono notissimi ovunque siano porti di mare, in su 'l Tirreno molto più che in su l'Adriatico; imperò che questi pesci al tempo del maggio vengono dal mare Oceano, ed entrano per lo stretto di Gibilterra. = *G. V.* 9. 82. 2. (*C*) Vennero in queste marine grande abbondanza di tonni. *Bern. Orl. Inn.* 13. 59. Quivi eran tonni, quivi eran delfini, D'ombrine, e pesci spade una gran schiera. *Red. Oss. an.* 190. Un tonno ben netto dagl'interiori, e pesante trecennovanta libbre, passava di poco un ottavo di oncia di cervello; ed un altro tonno di trecenquarantadue libbre, pur netto ancor esso da tutte le viscere, non arrivava col peso del cervello a quell'ottavo de l'oncia. [Camp.] *M. Pol. Mil.* Hanno pesci assai e tonni, chè per uno viniziano vi si arebbe due tonni.

TONO e † **TUONO** (*T. mus.*) *S. m. L'intervallo fra due note consecutive della scala musicale, eccetto l'intervallo dal* mi *al* fa *e dal* si *al* do. Tonus, *in Vitruv. Macrob. e Plin. Gr.* Τόνος, *da* Τείνω, *Stendere, Tirare.* [G.M.] Dal do al re, e dal re al mi, ci corre un tono, ossia due semitoni; [illegible], un semitono. Così dal fa al sol, dal sol al la, e dal la al si, un tono; e dal si al do un semitono.

[T.] Toni, i musicali. Tuoni, *quelli del cielo.* Tuono del cannone. Rispondere a tono. *Questa distinzione non è osservata scrivendo, ma giova che sia.*

Varch. Giuoc. Pittag. (*C*) Trovansi ancora in questa grandissima e perfettissima medietà tutte consonanze musiche semplici, cioè diapente, diatessaron, diapason.

2. *Modalità tonica, La scala nella quale è scritto un pezzo di musica, un'aria, una sinfonia, e sim.; e che prende il nome dalla nota in cui comincia.*

[G.M.] Tono di do, di mi, di la. Tono maggiore. Tono minore; *che anco si dice:* di terza maggiore, di terza minore; *perchè, nel tono maggiore, dalla seconda alla terza corrono due semitoni, nel minore, un semitono solo.* Il tono di sol ha un diesis in chiave. Il tono di la ne ha tre. Il tono di fa ha un bimmolle; il tono di la bimmolle ne ha quattro. La sinfonia della Semiramide è in tono di re maggiore. Quella del Guglielmo Tell comincia in tono di mi minore; poi va in tono di sol maggiore; e l'allegro in tono di mi maggiore.

[G.M.] Cantare in tono. — Stare in tono colla voce. — È uscito di tono. — Passare da un tono all'altro.

3. [G.M.] *Nel Canto ecclesiastico, o Canto Gregoriano, o Canto fermo, i toni son otto, e si conoscono dall'andamento della cantilena, e più particolarmente dalla cadenza. Fr. Jac. Tod.* 3. 22. 44. (*C*) Molti (*salmi*) ponemmo in settimo, che son del primo tuono (*tono*). *Esp. Salm.* 45. Queste sono sette antifone sacramentali che gridano l'avvenimento di Cristo, e sono tutte e sette del secondo tuono.

4. *Della voce umana.* [G.M.] Benchè vecchio, ha tuttavia un bel tono di voce (*forte e intonata*).

5. *Non tanto del suono della voce, quanto della espressione, e della natura del discorso.*

[T.] Si riconosce la persona al suono della voce, al tono conosconsi i sentimenti di chi parla, e l'umore. — Parlare in tono risoluto. — Parla in un certo tono, che si sa se gli s'abbia a credere, o no.

[G.M.] Parla in tono cattedratico, imperioso, assoluto. — Tono canzonatorio, derisorio.

6. *Intensità di un colore o di un effetto di chiaroscuro.* [T.] le tinte [illegible] il tono debole o vigoroso sorge dall'intensità maggiore del nero o del bianco.

[T.] Il tono risulta dalla tinta generale dell'opera, e perciò non deve confondersi col colore [illegible] propriamente detto, perchè non è se non [illegible] l'effetto della tinta.

7. *Vigore di fibra, Robustezza.* [G.M.] È in tono. S'è rimesso in tono. Ha bisogno di dare un po' di tono alla macchina. *Red. Lett.* 2. 153. (*Man.*) Jeri ebbe un po' d'accidentuccio;... ma stamattina veramente è senza febbre ed in tuono. *E Cons.* 2. 78. Si andrà ancor esso (*il sangue*) riducendo, e rimetterà i suoi minimi componenti in miglior tuono, e nell'ordine loro conveniente. [G.M.] *Fag. Rim.* Ella è giovane ancora forte ed in tono. *E* [illegible] Tornerò forse, e con più spirto e moto. *E Commed.* Mi sento in tono, forte e gagliardo.

8. [G.M.] *Di chi tiene a certe decenze esteriori, che confina coll'affettazione, dicono:* Sta in tono, in gran tono. — Veste in tono di galanteria, in gran tono. *Ma può dirsi meglio:* Sta in punto; sempre in punto; Veste di tutto punto. *E anco in altri modi.*

9. [G.M.] **Dare il tono**, *Indicare, colla voce o collo strumento, il tono sul quale deve eseguirsi un pezzo di musica, un'aria, o sim.*

[G.M.] *E fig.* È la contessa che dà il tono alla moda (*per dire che tutte vanno dietro a lei*). — *Così*, **Dare tono di letterato, di filosofo.** *Ostentare gravità letteraria, filosofica. Ma non sono modi schietti, e peggio quest'ultimo. Può dirsi invece:* Darsi aria di letterato, di gran filosofo.

10. *Fig.* **Levare, Cavare uno di tono.** *Confonderlo. Turbargli l'ordine delle idee.* [G.M.] Con quel suo chiacchierare e saltare di palo in frasca, mi ha proprio levato di tono. *Fag. Rim.* [illegible] la [illegible] figliuola che di tono mi cava, perch'[illegible] ad esser monaca, Come già l'altre tre, la invita il suono. *E* Mi fa Uscir di scherma, e cavami di tono. *E* L'ostinazion cava così di tono Che non sol fa che non si emendi il tristo, Ma fa che in tristo si converta il buono.

11. **Rimettere uno in tono;** *Rimetterlo per la buona strada.* (*M.*) *Leop. Cap.* 6. Altri (*il biasimo*) rimette alcuna volta in tono.

[G.M.] Dopo tante scapataggini, finalmente si è rimesso in tono.

12. **Rispondere a tono;** *Adeguatamente alla proposta, all'interrogazione, all'argomento. Cas. Lett.* 2. 427. (*C*) Ma voi, eziandio questa volta, non voleste rispondermi a tuono. [G.M.] *Malm.* [illegible] C. VII. Ella non cede, ed ei risponde a tuono. *Minucc. Not. ivi.* Risponde a tuono; risponde aggiustatamente, ed a proposito di quel che si dice. *Fag. Commed.* Risposi agl'interrogatorii [illegible] a tono. *E* Gli ha replicato a tono. *E Rim.* Viva costei che parlò tanto a tono.

13. **Stare in tono;** *Non uscire de' termini, Stare in cervello. Carl. Svin.* 37. (*Man.*) Bi[illegible], state in tono (Gli raffibbia il buon villano). Questo ch'ora i' tengo in mano, Egli è un Cristo bell'e buono.

14. **Tenere in tono;** *Tenere a segno, Far che altri non esca del dovuto contegno.* [G.M.] Se non fosse suo padre che lo tiene in tono, le sue scapestrate le farebbe anche lui.

Vale anche, Tenere in ordine, in regola, Tenere al suo punto. Seguer. Incred. [illegible] (*M.*) Qualunque oriuolo, affinchè non erri, ricerca di necessità un artefice che... ad ora ad ora il rivegga, lo ripulisca, lo tenga in tuono.

15. [G.M.] **Uscire, o Escire di tono;** *Perdere il filo del ragionamento; Non rispondere a proposito. Fag. Commed.* Non esca, no, di tono. Con questa domanda inopportuna lo interruppe, e lo fece uscir di tono.

TONOMETRÌA *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Misura dei toni musicali; Titolo di un'opera del compositore di musica Giovanni Daniele Berlin, nativo di Memel, e morto organista a Drontheim in Norvegia, nel* 1776, *inventore del monocordo moderno. Dal gr.* Τόνος, e Μέτρον, *Misura.*

TONOTECNÌA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Arte di notare i cilindri, e tutto ciò che è suscettivo di notazione negli strumenti di concerti meccanici. Libro del P. Engramelle. Parigi,* 1775, *in-8°. Riprodotta in Bedos,* 1776, 1778. *Dal gr.* Τόνος, e Τέχνη, *Arte.*

TONSILLA *S. f. Si chiamano* Tonsille *due glandule, delle quali ne sta una per ciascheduno de' lati tra i due archi del velo pendulo palatino, le quali per* *mezzo di alcuni piccoli canali escretori spargono un umore mucilagginoso.* (M.) Tonsillae, *in Cic Cels Plin.* [Val. *Cocch. Op.* 3. 17. Glandule tutte assai maggiori, cioè delle tonsille.. *E* 1. 72 Dolori dell'arteria ... e delle tonsille. *E* 3 479. Le due glandole tonsille erano molto maggiori del consueto.

[G.M.] Ha una tonsilla gonfia. Una tonsilla ingorgata

2. [Cont.] † *Il male stesso per il quale s'ingrossano. Agr. Geol. Min. Metall.* 106. *v.* Se (*le acque alluminose*) si gargarizzano, curano il morbo che dentro la gola nasce, e'l chiamaro tonsille i Latini.

[Vet.] [Cont.] † *De' cavalli. Garz. M. Cav.* II. 18. Vengono alle angustie della gola cert'enfiagioni che sono chiamate tonsille, quali fanno che il giumento non può mangiare nè inghiottire, e tiene fuori la lingua livida, verde, gonfia, e colante di saliva.

† **TONSO** *Part. pass. e Agg. Da* TONDERE. *Tosato.* Tonsus *aureo. Dittam* 6. 11. (*Man.*) Cos.ui arse col fuoco e colle volpi Molte con rade, costui, da una femina Tonso e ingannato, perdèo osse e polpi.

2. [Camp.] † *Per Pesto, Spremuto. Bib. Esod.* 29. La decima parte dell'efi di simila intinta con olio tonso. (*Qui non da Tondeo, ma da Tundo.*)

TONSURA. *S. f. Tosatura.* Tonsura, *in Varr.* † *Sannaz. Rim* 403 (*M.*) Vedi il Pastor, che va per le sue gregge, Come agnel mansueto, alla tonsura. [Camp.] *S. G. Gris. Om.* Tutte le cose che vi si fanno sono semplicemente bruttissime: le parole, el vestire, la tonsura, l'andare, l[illegible]

2. (Eccl.) *Così dicesi per [illegible] che usano i religiosi, che altrimenti diciamo* Chierica. *Maestruzz.* 2. 6. 2. (C) L'apostasia dell'ordine del chericato si fa in molti modi; la prima in lasciare la tonsura, o la corona, o l'abito chericale,... [Pol.] *Im. Cr.* 1. 17 2. L'abito e la tonsura poco o niente ci fanno pro; ma la mutazione dei nostri mali costumi.

3. *Atto preparatorio agli Ordini minori, che anche si dice* Prima tonsura, *ed è Il recidere che fa per la prima volta il prelato i capelli a coloro che intendono di divenir cherici, e passare agli Ordini sacri. Maestruzz.* 1. 12. (C) Nota che da' sette anni insino a' dodici si può pigliare la prima tonsura e gli Ordini minori. *E* 1. 24. Acciocchè alcuno sia vero cherico, non basta che sia letterato, se non ha alcuno ordine chericile, o almeno la prima tonsura da colui che dar la può. *E* 2. 6. 2. Puossi lasciare la prima tonsura...? Avvegnachè per antichi decreti [illegible], oggi si può lasciare. [T.] *Cell. Ben. [illegible]* 3. 81. Io Benvenuto Celli ho preso la prima tonsura, cioè i primi ordini a prete, dal reverendissimo mons. de' Serristo[illegible]

TONSURARE. *V. a. Dare la prima tonsura. Fr. Giord Pred. R.* (C) Per potere esser cherico è d'uopo che sia tonsurato di prima tonsura, e per tanto si faccia tonsurare dal Prelato.

TONSURATO. *Part. pass. e Agg. Da* TONSURARE. *Fr. Giord Pred R.* (C) [T.] Cherico tonsurato.

2. *E a modo di Sost. Segner. Parr. instr* (M.) Vescovi... che pongono la lor gloria in aver numero grande di tonsurati.

TONTINA. *S. f. Associazione finanziaria, per la quale più persone mettono insieme un capitale fruttifero, da repartirsi dopo un tempo determinato fra quelle che sopravvivono, venendo così un tal reparto accresciuto delle quote che sarebbero spettate ai defunti, e dei frutti accumulati. Si chiama così da Lorenzo Tonti, che primo la immaginò.* [Rig. e Fanf.]

TONTO *Agg. Dicesi d'Uomo di poco senno, melenso, buono a nulla. Qualcuno lo crede corruz. di* Tondo. *Altri lo derriverebbe da* Tundo, *quasi sbalordito da percosse ricevute. Varch. Lez. Dant.* 2. 94. (M.) Quante volte sentiamo noi dire ad alcuno, sgridandolo, frasca, fraschetta, frittella, friafri, tonto? [T.] *Prov. cors.* Chi tonto nasce, mai non guarisce

[G.M.] *A modo di sost* Quella donna è una gran tonta. Fa il tonto, ma è tutt'altro.

TONTONE [T.] *Accr. di* TONTO

TOO. *S. m. Specie di lupo, così detto dagli antichi, il quale non è altro che il Lince, o Lupo cerviere.* Thos, ois, *in Plin. Gr.* Θώς, Θωός. *Salvin. Opp. cacc.* 114. (M.) Sovente i lupi co' sanguinei pardi, E pantere congiungonsi nel letto, Onde i toi (*nascono*) razza di robusto pelo.

TOPA [G.M.] *S. f. di* TOPO. *Clas. Fav.* La madre era una topa... *Ma non si dice che in cel*

† **TOPACCIA.** *S. f. di* TOPACCIO. [Val.] *Bertold. Vit.* 4. 38. Stassi al suo fianco una topaccia nera, Che

TOPACCIO *S. m. Accr. di* TOPO. *Fortig cap* 271. (M.) E serpi e falchi e topacci affamati Faran di tutti voi strage sì fera,...

2. [T.] *Di pers. che vive molto a sè; che quasi fugga il consorzio degli uomini* È un topaccio.

TOPAJA *S. f. Nido de' topi. Luogo dove sono molti topi. Soder. Colt.* 49. (C) È cosa molto lodata mandar i porci a ruffolar nelle vigne..., che giova a disradicar la gramigna e cattive barbe, e disfar le topaje col ruffolo, e' nidi de' nocenti animali

2. *Per simil., si dice di Case antiche, o che siano in pessimo stato. Buon. Fier* 4. 4. 2 (C) Ed ho spesso veduto Di belle case fuori, esser poi dentro Topaje e palchi pendoli

† **TOPAJO** *Agg. Di topo, o Da topo Salvin. Nic.* 111 (M.) Tosto predati tuffansi in topaje Buche.

TOPAJO. *S. m. Lo stesso che* Topaja. *Soder. Agric.* 109 (*Man.*) Otterrassi la perpetuità (*degli edifizii*) ogni volta che tutti i muri saranno di buona materia composti, e con diligenza murati..., e rivestendo tutte le pietre in modo che non vi si lascino topai o pertusi

TOPAZIO *S. m.* (Min.) *Pietra preziosa, dura, più o meno trasparente, di color giallo più o meno cupo e lucido, così denominata dal nome di un'isoletta del mar Rosso, ove fu per la prima volta rinvenuta, secondo Plinio, da Giuba re di Mauritania o secondo altri perchè fu rinvenuta da Trogloditi mentre andavano cercando erbe e radici per isfamarsi, o perchè ricercasi avidamente per la sua preziosità* Topazion o Topazios, *in Plin. Gr.* Τοπάζιον. *Ott. Com. Par* 15 353. (C) Topazio è una gemma intra l'altre maggiore, e sonne di due ragioni: l'una hae color d'oro purissimo, l'altra hae colore di purissimo aere, ed è sì perspicacissimo, che riceve in sè la chiarezza di tutte le altre gemme: dicesi che a colui che la porta non può nuocer nimico *Mor. S. Greg.* Lo topazio è pietra preziosa *Esp. Salm.* 55. Nota che topazio è pietra preziosa, che si truova nell'isola chiamata Topazio, nella provincia della Ebaride (*la stampa ha* Tebaide) [G.M.] *Segner. Quares.* 40 1. Gli smeraldi di Scizia, i carbonchi di Garamantide, i topazzi d'Arabia, i diaspri d'Egitto. [Cont.] *Et Tes. giote*, 15 Il Topazzo è così chiamato dal Isola, dove fu primieramente ritrovato. *Imp. St. nat.* XXIII 10. Del Crisolite, oggi detto Topazio l'orientale è simile nel colore a' raggi sereni del Sole: è di durezza pari al Zaffiro di color aureo di somma trasparenza.

2. [G.M.] *Una sorta di vino, per la somiglianza del colore. Red. Bacc. in Tosc* Quel topazio pigiato in Lamporecchio

3. *Fig. Dant. Par.* 15. (C) Ben supplico io a te, vivo topazio, Che questa gioja preziosa ingemmi, Perchè mi facci del tuo nome sazio. *But. ivi:* A te, vivo topazio; cioè a te, beato spirito, che risplendi più che uno topazio [Camp.] *E* 30. Anche soggiunse: il fiume e li topazii Ch'entrano ed escon, e'l rider de l'erbe Son di lor vero ombriferi prefazii (*adombrano quel ch'e' son veramente*).

TOPESCO. *Agg. Voce scherzevole. Di topo. Copp. Canz. Gatt.* 2 31 (M.) Chi or dalle notturne insicura Topesche insidie? o chi sopra il mio piede...

TOPETTO *S. m.* [Val.] *Dim. e Vezz. di* TOPO. *Fag. Rim.* 3. 153. Le vostre carte non le stimo un fico, Gridò un topetto

TOPETTINO. [T.] *S. m. Sottodim. di* TOPO

TOPICA. *S. f. Parte della dialettica. Arte che insegna la maniera di trovare gli argomenti.* Topica, *in Cic. Gr.* Τοπική. [Cors.] *Varch Lez.* 2. 273. Si divide (*la Logica*) in tre parti, nella Dimostrativa la quale considera il vero, nella Topica, ovvero inventiva, la quale considera il verisimile, e nella Sofistica. = *Salvin. Disc.* 1. 356. (M.) Quella parte di essa dialettica, che dalle sedi degli argomenti, e da' luoghi donde si cavano le ragioni probabili, locale ovvero topica s'addimanda, molto alla bella rettorica contribuisce.

[T.] *Rosm.* La topica degli antichi era piuttosto un trattato di eloquenza che di logica. — La topica raccoglie, ordina, applica le idee e le congegna.

TOPICO. *Agg. Attenente alla Topica. Gal. Sagg.* 306 (M.) Questo non mi par buon luogo topico per persuader la nobiltà di tale elemento. [Cont.] *Picc. A. Instr. filos.* 99. *v.* Il sillogismo disputativo non dà 'l giudicio, o resoluzione, come il demostrativo; ma dall'invenzione prende il nome chiamandosi inventivo, o topico, cioè locativo, per deprender la invenzione da' luoghi ne i quali i mezzi si hanno da ritrovare. — *Varch. Ercol* 52. (M.) Aprir le labbra, e sciogliere la lingua, e rompere il silenzio, sono locuzioni topiche cavate dal luogo de conseguenti, o piuttosto dagli antecedenti, perchè... *E Quest. Alch* 46. Ella non è ragione dimostrativa, ma topica e probabile solamente. [Cors.] *E Lez.* 2 325 La quale (*dimostrazione*) è propria del filosofo, come il sillogismo dialettico è del topico e del sofistico. [G.M.] *Red. Lett.* Ho scartabellate l'epistole di Cicerone familiari, ho lette e rilette quelle ad Attico eppure non mi è stato possibile il trovare un luogo topico da potere scrivere lettere agli amici fuori di proposito e senza averne il soggetto.

[T.] *In forma di sost.* I Topici; *Titolo d'alcuni libri d'Aristotile e di Cicerone, ne' quali si tratta dell'invenzione degli argomenti Cic.* Topica Aristotelea

2. Topico. *Term. de' Chirurgi. Epiteto de' rimedii esterni, che si applicano sulle parti ammalate.* [Cont.] *Dalla Croce. G. Cir.* 107. 10 Li topici, cioè locali, siano di temperata caldità: come l'onguento citrino, il nero regale, l'aureo, il basilicone, quello di betonica, o di gomma elami = *Segner Parr. instr* 9. 1. (M.) È un rimedio topico, che ha più forza. *Rucell Anat* 194. Egli è necessario a' medici che sappiano per l'appunto le loro origini e distinzioni (*de' nervi*), acciocchè intendano a qual parte della spina s'abbiano ad applicare medicamenti topici, ovvero locali, quando resta offeso il moto, o l'osso. [Val.] *Cocch. Op.* 2 117 Non può mancare il pregio di qualunque topico rimedio. *E Op.* 2. 122 Rimedio specifico o topico o locale

3. [Val.] **Luogo topico**, *fig.*, *Prigione. Non usit Fag Pros.* 22. Ripieni di quelli e di questo vari ergastoli e luoghi topici

4. [G.M.] *Di pers. Chi sta molto a sè, che vive ritirato, è un* Uomo topico.

5. [Val.] **Topico**, *per Topesco. Fu detto per cel Fag Rim.* 3 154. Del senato topico le tante Dispute terminaro

TOPINAJA *S. f. Topaja.*

[T.] *Detto segnatam. di Stanza o Casa povera, angusta, trista.* Sta in una topinaja. Casa ch'è una vera topinaja

† **TOPINARA** *S. f. Talpa. Fior. Virt. cap.* 22. *tit.* (M.) Della bugia appropiata alla topinara.

TOPINO [T.] *S. m. Dim. di* TOPO.

2. [T.] *Di bambino piccolo e snello, più per vezzo che per dispr.* È un topino Pare un topino

3. [G.M.] Topini, *e anche* Topi; *piccoli Gnocchi, fatti di patate, che si mangiano per minestra, o cotti nel sugo della carne*

TOPINO *Agg. Simile al color di topo. Cr* 9 58. 1 (C) L'asino dèe essere... di strette e forti membra e di color nero, ovvero topino o rosso.

2. **Topino**, *dicesi in Toscana d'una Specie d'ulivo con foglie piccole, e a mucchi.* (M.)

TOPO *S. m. Piccolo quadrupede, detto altrimenti Sorcio, a cui il gatto fa continua guerra. Il Menagio dice da* Τοπάζω, *Cercare, Investigare, perchè cerca sempre di nascondersi. Altri da* Talpa, *fr.* Taupe, *e spagn.* Topo [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* II 274 I topi sono di diverse specie, imperocchè se ne ritrovano di grandi, di piccioli, e di mezzani; di domestichi, di salvatichi, e di montani. = *Nov. ant.* 90. 1. (C) Poco stante vide entrare uno topo per la finestrella, che trasse all'odore. *Bocc. Nov.* 9 *g.* 8. In una sua loggetta gli avea dipinta la battaglia de' topi e delle gatte *Dant. Inf.* 23. Dov'ei parlò della rana e del topo. *Pataff* 8. O topo o vispistrel noi pur saremo. *Alam Colt.* 2. 37. Questo è veneno Alla notturna talpa, al topo ingordo. [G.M.] *Fag. Rim.* Un topo... di quelli che raccoglie i minuzzoli tutti, e va alla busca Nelle tramogge [Pol.] *Gozz Lett.* E non altrimenti che al topo avvenne al mal consigliato lacc o.

[G.M.] Topi tettaiuoli, *più grossi, e stanno su i tetti.* — Topi acquajoli, *che frequentano l'acqua. Red. Anim. viv.* Topi acquajoli si chiamano.

Topo ragno. *Topo di color rossiccio scuro, cangiante in bigio e nero, la sua coda è lunga la metà del suo corpo, ed è coperta di corto pelo. Soder. Colt. Ort* 274 (*Man.*) Il seme della ruchetta beuto giova al morso del topo ragno.

[Cont.] *Ed anche scrivesi unito* Toporagno. *Cit. Tipocosm.* 237. Il topo e sue maniere; cioè piccolo, mezzano, grande, domestico, salvatico, toporagno.

[G.M.] **Più unto d'un topo**; *si dice di chi siasi molto bagnato alla pioggia.* Tornò a casa più unto d'un topo. *E anche:* Pareva un topo uscito dall'orcio [T.] *Prov. Tosc* 372

[T.] **Visino di topo**; *aguzzo, che somiglia a qualche modo a quell'animale.*

2 **Topo**, *chiamasi dagli Agricoltori toscani Quella sue e d'ulivo che anche è detto* Topino. *(M.)* V. Topino, § 2.

3 **Topo**, *chiamasi anche uno Strumento di ferro, detto altrimenti* Grisatojo, *col quale si vanno rodendo i vetri per ridurgli a' destinati contorni, per le finestre. Baldin. Voc. Dis.* 168. *(M.) Vas Op. Introd.* 1. 168. *(Man.)* Di poi con una punta di smeriglio si va rinettando detti pezzi (*di vetro*), e levandone il superfluo, e con un ferro che e' chiamano grisatojo, o vero topo, si vanno rodendo i dintorni d segnati

4. [Fanf.] **Topo**, e **Topo matto**, *per Fuoco artifiziato. La Celidora,* 1. 27. Si tirò più d'un topo e più d'un razzo, Arse più d'un pallone e d'un panello Sul campanil. [Val.] *Fag Rim* 6 185. Attento mira ed ecco un topo schizza, Un razzo sorge, che per via si mozza. *Bianchin Sat. Sold.* 48 Salterelli e topi di polvere per fuochi artifiziati

5 [Cont.] *Erba la cui dichiarazione si ha nel seg. es. Matt. Disc. Diosc.* II. 392. La orecchia di topo ha più fusti, tutti procedenti da una radice, alquanto rossetti e concavi dal nascimento loro Le frondi sono lunghette e strette, con il dosso alto ed elevato; nereggiano nel colore procedono per intervalli a due a due, e sono appuntate in cima. Produce dalle concavita de' fusti alcuni sottili ramuscelli, ne i quali nascono i suoi piccioli fiori celesti come quelli dell'anagallo. *E* IV. 612. Alsine ovvero orecchia di topo. *Ci* [illegible] e l'orecchia di topo [illegible]

6 [illegible] **Topo marino** *Pesce così detto per* [illegible]

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 231 La murena il polipo, il topo marino. = *Salvin. Opp. Pesc.* 188 *(M.)* Anco de' topi la crudele stirpe.. Ardi se ne vanno agli uomini

7. **Topo di Faraone**; *lo stesso che* Icneumone. *(M.)* V. *alla v* Icneumone.

8 *Proverb. e Modi proverb*

† **Arrivare dove i topi rodono il ferro**, *in maniera proverb. si disse nel signif. dichiarato dall'esemp. Fir. Disc. an.* 105. *(M.)* Gli antichi, quando e' volevano con un loro proverbio mostrare che tu fossi arrivato in luogo dove si facessero cose soprammano e quasi impossibili..., usavano dire: tu se' arrivato dove i topi rodono il ferro.

Dar l'orma a' topi. *(C)* V. Orma, § 13 e Dare l'orma

E' c'è più trappole che topi, *prov., che vale Le insidie e gl'inganni sono più che le persone da insidiare. Lor Med Canz* 1. 2. *(C)* Questo mondo è pien d'inganni, Son più trappole che topi. *Fir Luc.* 2. 1. Padrone, guardatevi da queste cortigiane ch'e l'hanno più trappole che topi *E* 2. 3. Alla fe', Betto, che tu non sognavi, quando tu dicesti, che ci era più trappole che topi [T.] *Prov. Tosc.* 324. Le male femmine hanno più trappole che topi.

[Val.] † **Non rilevare un topo.** *Non giovar niente. Pucc. Centil* 56 90. Facendo quel, non rilevava un topo

[T.] *Prov. Tosc.* 64. Di casa la gatta il topo non esce a corpo pieno. *E* 69. Il leone ebbe bisogno del topo *E* 128. Quando la gatta non è in paese, i topi ballano [G.M.] *Fag Commed* Insomma, ogni cosa segue quando non ci son io

[T.] *Prov. Tosc* 128. I figliuoli de' gatti pigliano i topi *E* Chi nasce gatta piglia i topi al bujo. *E* 167. È meglio sentir cantare il rusignolo che rodere il topo. *E* 199. Non c'è casa senza topi. *E* 227 Gatta inguantata non prese mai topo. *E* 207. Non fu mai gatta che non corresse a' topi. *E* 240. Tal piglia leoni in assenza, che teme un topo in presenza. *E* 335. Tristo a quel topo che ha un buco solo.

[G.M.] *Serdon Prov.* Egli è come i topi degli speziali, che leccano le scatole di fuori. *Oro si dice* Far come i topi degli speziali; annusare i barattoli *Di chi vede cosa che gli piace, e non può averne. Si applica anche agl'innamorati*

[G.M.] *Per dare del vecchio a uno, dicono in Fir* Ha messo su l'arme de' cinque topi (*ch'è l'arme di casa Vecchietti*). *E anche* Ha più anni del primo topo.

[G.M.] *Di cosa molto magnificata, e che poi non abbia punto corrisposto all'aspettativa* È stato il parto della montagna, è nato un topo. (*Dalla nota favola.*)

TOPOGRAFÌA *S. f. Descrizione esatta di un luogo, d'un paese particolare; ed è diverso da* Geografia, *la quale è Descrizione generale della Terra, d'un Regno, o d'una Provincia* [Cont.] *Rusc Geog. Tol.* 6. Evvi anco la voce Topografia, che pur è fatta da Τόπος che val luogo, e dal verbo Grafo, onde è ancor ella descrizione di luogo particolare *Rosac. Cosm.* 6. La corografia è la medesima cosa che la topografia, la quale considera più particolarmente i siti, porti, golfi isole, penisole, secche, scogli ed altre minutezze. = *Rim. burl.* 2 138. *(M.)* Pure a Ferrara ce n'andammo a cena; Della qual le fattezze io non dirò, Per non peccar nella topografia.

[T.] Topografia antica d'Atene.

TOPOGRAFICAMENTE. [T.] *Avv. Da* Topografico Topograficamente descritto.

TOPOGRAFICO *Agg Appartenente a topografia (M.)* [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 504 Per mezzo di esso Magliabecchi procurò di avere dal Granduca le carte topografiche, e le vedute delle città principali. [T.] *Bicchier Bagn. Montecat.* 63. Una distinta idea della situazione di ciaschedun edifizio... potrà, meglio che da una descrizione, acquistarsi coll'esame della carta topografica, e della colezione dei disegni che accompagnano questo ragguaglio. *Ug Fosc.* Disegni topografici. — Carta topografica degli Ospizi marini. — Particelle topografiche.

TOPOGRAFO. *S m.* [Fanf.] *Descrittor di luoghi. Accad Aldean. Rime,* 56. Musa, tu che facesti esser geografo il buon Dionisio; e prima ancor facesti Omero, ancor che cieco, esser topografo, Io non t'invoco

TOPOLINO. *S. m. Dim. di* Topo. *Arrigh.* 58 *(C)* Tu, formica piccola, topolino..., che mi farai? *Burch.* 2. 52 Ei crederà che sia un topolino. *Morg.* 18. 150 Io fo per caso come il topolino Vedrai s'io so trovare ogni cosa. *Fir. As.* 56. Chè non ti pari tu, brutta bestiucciuola! eh vatti a riporre co' topolini simili a te, se tu non vuoi sperimentar le mie forze adesso adesso.

TOPONE. [T.] *S m Accr. di* Topo.

2. [T.] *Di chi va ratto e quatto, a modo di topo, e fa sue faccende cercando sottrarsi agli occhi altrui*

TOPOTESÌA *S f Term geografico. Posizione di un luogo. Gr.* Τοποθεσία. *È anco in Cic., ma con lettere greche.* [G.M.] *La topografia è descrizione esatta di un luogo vero; la topotesia di un luogo finto, immaginato. E perciò la topografia è propria degli oratori; la* Topotesía, *de' poeti.* (*Serv. Aeneid.* 163, *in Forcell.*) *Car. Apol.* 86 *(M.)* È lor concesso (*ai poeti*) non solo di descrivere i luoghi grossamente, ma fingerli di nuovo e metterne uno in iscambio di un altro, servendosi della topotesia talvolta in luogo della topografia

TOPPA *S. f. Sorta di serratura fatta di piastra di ferro, con ingegni corrispondenti a quelli della chiave, la quale per aprire e serrare si volge fra quegli ordigni Alcuni dicono dallo spagn.* Topar, *Chiudere. Ma il Salvin. Annot Fier. B* 4. 4. 26 Le toppe, serrami in cui s'intoppa, e non si può andare avanti *(Mt.)* [Cont.] *Stat. Sen Chiav.* 16. Niuno sottoposto della detta arte possa nè debba... fare provare alcuna chiave in alcuna toppa. *Ric. And. Bocch. Arch. St It. App.* 8. 332 Ogni sera, quando andavamo a dormire, lo Spagnolo ci incatenava con detta catena; la quale da una testa era murata nel muro, e dall'altra testa era la toppa saracinesca. — *Dant. Purg.* 9. *(C)* Quandunque l'una d'este chiavi falla, Che non si volga dritta per la toppa. *Franc. Sacch. Nov* 175. Là dove era un uscetto serrato dentro con chiavistello, e toppa serrata a chiave. *Lib. Viagg.* Le toppe e le chiavi delle camere pur son d'oro *Bellinc. Son.* 2. Le chiavi si smarriron per le toppe *Bern Orl Inn* 9 28. E poi ognun c'ha seco la ventura, Apre bene ogni toppa e serratura. [G.M.] *Minucc. Not. Malm.* Toppa inten[illegible] una piastra di ferro, sopra la quale son fabbricati gl'ingegni delle serrature

[G.M.] Toppa a colpo, *che chiude spingendo l'uscio* Toppa a cassetta *rinchiusa in una specie di cassetta di ferro.* Toppa colla mandata Toppa colla saracinesca

2 *Pezzo di panno, o simile, che si cuce in sulla rottura del vestimento Malm* 12 36 *(C)* Dice le toppe, scampoli e soppanni Torsi [illegible] [Val.] *Fag. Comm.* 4. 270 Rifare i pedule, saper mettere una toppa.

[L.B.] Punto a toppa, *uguale al punto a sopraggitto; cioè,* messa la toppa nuova sul rotto, essa cucesi sopra *E pure,* Sopraggi[illegible]

[T.] Anco alle scarpe si mettono toppe, una toppa.

3. *E di Qualunque risarcimento di cosa usata Buon. Fier* 4 1. 11. *(M.)* Dalle cui teste assise eran duo fiaschi Vestiti di tabacco e non di sala, Se eran nori, e tutti sdruci e toppe.

[Cam.] *Prov. Tosc.* 387. Ebbene, voi non siete buoni ad allattare un figliuolo, e se vi [illegible] a filare a tessere e a ricucirci le toppe da voi, Diventate piccini e ridicoli, come doventano minori di se medesime esse (*le donne*) quando escono di carreggiata.

4. [G.M.] *E fig* Metterci una toppa; *Rimediare alla meglio a qualche inconveniente avvenuto.* Il male è fatto, bisogna metterci una toppa

[G.M.] Mettere una toppa dirimpetto al rotto, *di rimedio opportuno, e anche di scusa adeguata* L'avevano condannato a pagare una multa; ma gli è riuscito di mettere una toppa dirimpetto al rotto.

[T.] *E di rimedio o di scusa insufficiente* La toppa non arriva al rotto

[G.M.] **Mettere una toppa a una malattia**; *di rimedio temporario, e che non toglie la radice del male.* Ha male al cuore, e anche questa volta gli hanno messa una toppa, ma è impossibile che [illegible] Povera donna! È piena di malanni, e va in[illegible]

[illegible] **Far toppe da scarpe d'una persona**, [illegible]

6 **Toppa** [illegible] Toppa e [illegible] giocare a mar cari a [illegible] toppa

[illegible] Toppa [illegible] banco, [illegible] banco, [illegible]

7 **Toppa de' calzoni** [illegible] *sparato de' calzoni* *(M.)* [G.M.] [illegible] *fanno più colla toppa, ma sparati, e si chiudono con bottoni cuciti su una pistagna nella lunghezza dello sparo.*

8. **Toppa.** *Fig. Term di Pittura, vale* Intacco *Vasar. (M.)* Si vede nella fine del lavoro [illegible] tempo, le toppe, le macchie, i rimessi, ed i colori soprapposti

[T.] Toppa, *anche nel verso; Ripieno più che superfluo.*

TOPPACCIA [T.] *S f. Pegg di* Toppa, *nel senso di pezzo di panno, o altro, cucito sul rotto. Prov Tosc.* Meglio una toppaccia che una bucaccia

† **TOPPAJUOLO.** *S. m.* [Cont.] *Lo stesso che* Toppa lacuave. *In Firenze Magnano, e in Roma Chiavaro. Ric Mil Casalb Arch. St. It. App.* 25 45 Andrea di Mone toppaiuolo.

† **TOPPALLACCHIAVE.** *S. m. comp. Factor di toppe e di chiavi, Magnano. Salv. Granch* 5. 4. *(C)* Monna Costanza mi manda per uno Toppallacchiave, ch'e non ci sarebbe Ordine di poter aprir quell'uscio Altrimenti

† **TOPPARE.** *V. a.* [Cont.] *Chiudere una rottura con una toppa nel signif analogo a quello del* § 2 *Fal. Voc.* Toppare, Turare. V. Rattoppare.

2. † *E neut. ass. Term. del giuoco della zara* V. Toppa, § 6. *Buon. Fier.* 3. 4. 9. *(C)* Che avete al dado balzatore amico, Tal toppare a tal [illegible] negaste, Che voi potea far d'or. (*Qui a modo di Sost.*)

TOPPATO. [T.] *Agg. Detto di Cavallo pezzato o* *macchie grandi, non tonde, senza che si determini il colore.*

TÒPPETE. [Fanf.] *Voce significativa di colpo; e si usa solo per dire Da un colpo, Tira una schioppettata, ecc.* Lo *Celidora,* II 88. Ed ei ch'è un cacciator della sua taglia, Piglia la mira, e tòppete alla quaglia

TOPPETTINA. [T.] *Dim. quasi vezz. di* TOPPA, *nel signif. del* § 2. Una toppettina ben messa.

TOPPETTO S. *m* *Dim. di* TOPPO *Pezzetto di pedale grosso di qualche albero atterrato. Baldin. Voc. Dis.* 168, *in* TORCOLETTO. (*M*)

TOPPICINA. [T.] *Dim. di* TOPPA; *e può essere più piccola della Toppettina.*

TOPPO. *S. m. Pezzo di pedal grosso di qualunque albero atterrato, solamente reciso: e si dice anche di Qualunque pezzo di legno grosso e informe. Si pronunzia coll'O largo. Nel celt. gall.* Tup, *Massa, Pezzo.* [Cont.] *Zab. Cast. Ponti,* 2. 51. Toppi, zeppe, o pezzi di legno attaccati e legati per difesa della statua ne' luoghi dove potesse essere danneggiata dalle funi. = *Franc. Sacch. Nov.* 218. Se voi mettete il fanciullo su un toppo, come noce, ben sapete ch'egli crescerà. *Lasc. Lett. Bett.* 41. (*Man.*) Io vidi portarsene dall'onde rapaci un'infinità di alberi, di toppi, tavole

2. *Per Quel pezzo di legno che sostiene l'ancudine, l'arcolajo, e sim. Salvin. Iliad.* 524. (*M.*) Mise nel toppo una ben grossa ancudine, E con man prese un robusto martello.

† **TOPPONA.** *S f* [Fanf.] *Donna della più vil condizione. Rete Vulc* XIV. 13. e XV. 74. *Da farne toppe da scarpe.*

TOPPONCINO. [T.] *Dim. di* TOPPONE. Topponcini da bambini.

TOPPONE *S m. Più pezzi di tela cuciti insieme* [illegible]

† **TOPPOSO** [illegible] lare topposo.

TORACE. *S. m.* (Anat.) *Quella parte del corpo che negli animali vertebrati racchiude i principali organi della respirazione e della circolazione, formando una cavità circoscritta anteriormente dallo sterno, lateralmente dalle coste, posteriormente dalla spina dorsale, e al disotto dal diaframma.* Thorax, *in Plin. e Cels. Per Corazza, in Virg. Gr.* Θώραξ. *Red. Cons.* 1 56. (*M.*) Quindi per la contrazione della propaggine nervosa... nascono i dolori negli ipocondri, quindi nel torace per la contrazione de' nervi. *Salvin. Iliad.* 126. Uno stral gli drizzai, e lo colpii Dal destro omer pel casso del torace. [Val.] *Lett. Tozzett. a Raim. Cocch.* XXVII Aperto pertanto... il torace, vennero in vista i polmoni

2. (Art. mil. ant.) [Camp., *Diz. mar. mil*] Il Torace era uno giaco di maglia, secondo Polibio, dato agli astati, detto da noi Corazza, fatto di anelli o di maglia.

TORACICO. *Agg. Term. degli Anatomici Appartenente al torace Rucell. Anat.* 261. (*M.*) Verso il diaframmate scappano, o dal recettacolo, o dalle glandole, altri rami di vene lattee dette toraciche. *E* 262. Esso chilo si viene preparando, acciocchè preparato se ne passi alle vene lattee toraciche. *E* 265. Il Bartolino dunque mostra d'aver veduto manifestamente per vene lattee toraciche portarsi il chilo... [Val.] *Cocch. Bagn.* 97. Comune e sottile tronco del condotto toracico.

[T.] Cavità toracica. Parete toracica. Aorta toracica.

TORBA e **TORBIDA.** *S. f. Corrente de' fiumi intorbidata dalle pioggie. Dal lat.* Turbidus. [Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* t. 22. La torbida dell'acqua si separa con la quiete d'essa acqua. *G. G. L.* VI. 352. Il rimediare alle torbide e loro deposizione è impossibile. *Michel. Dir. fiumi,* IX. Sieno gli argini talmente alti, che sieno capaci delle massime piene, le quali portino torbide minute. = *Viv. Disc. Arn.* 13 (*C*) Avendo così sdegnato di questa le torbide..., quelle pianure si son rimaste nella loro antica bassezza. [T.] *E* 41 Questa materia,... risparmia sasso,... e dà luogo alla torbida che vi s'intruda. — *Gal. Op. Lett.* 6. 351. (*Man.*) Il letto si è ripieno e ristretto, e questo mediante le torbide che vanno [illegible]. [Tor.] *Targ Rag. Valdin.* 1. 64. Comunemente le torbe più grosse sono quelle che provengono da piogge non troppo rovinose, calate sopra terreni ricolti, lavorati e concimati, per cagion di esempio dal Marzo a quasi tutto Novembre [T.] *E* 1. 282. Le deposizioni delle torbe dentro alle colmate.

TORBA. *S. f.* (Fis.) *Materia nericcia o bruna e spugnosa, la quale trovasi sotto alcuni terreni che sono o furono paludosi: ed è composta, in massima parte, di radici o d'altre porzioni di piante alterate, per lo più palustri. Scavata, ridotta in pani prismatici e asciugata, serve di combustibile in alcune arti, e anche nell'economia domestica.* (*Mt Ar.* Turb, *Terra. Ted* Torf. *O forse così detta da colore.* [Cont.] *Bocc Musee, fis.* 38. Esso terreno è alquanto bituminoso, e molto intrigato di fibre di erbe, come è il solito della turba (*torba*) degli Olandesi, quindi è che molte volte questo fuoco, messo alla superficie de' campi all'oggetto d'ingrassarli con la cenere che ne risulta, accende poi altre materie secche sottoterra, e va questo tal fuoco serpeggiando da un campo all'altro. [Tor.] *Targ. Rag Valdin.* 64 Quando si tratta non tanto di alzare, quanto di migliorare i terreni, si dèe osservare e sceg[illegible] la qualità della torba, trovandosene di quella, che, in cambio di render fertili, isterilisce i fondi sopra de' quali si depone

TORBAMENTE. [T.] *Avv. Da* TORBO. *Un mod.* La spuma (*del mare*) Squallida torbamente fosforeggia.

TORBICCIO *Agg. Che è un po' torbo.* [G.M.] Acqua torbiccia, Vino torbiccio. Turbidulus, *in Prudent.*

TORBIDA *V.* TORBA, *per Acque, ecc., intorbidata, ecc*

† **TORBIDACCIO** *V* TORBIDICCIO

TORBIDAMENTE *Avv. Da* TORBIDO. *Con torbidezza.* (*C*) Turbide, *in Cic. e Tac.*

2 *Trasl., per Confusamente, Con mente turbata. S Agost. C. D.* (*C*) Si muovono torbidamente, e disordinatamente a quelle cose che la sapienza vieta

TORBIDANZA. *S f.* [Cont.] *Lo stesso che* Torbidezza *Non è dell'uso. Fausto da Long. Meteor.* 32 *v.* Il secondo segno è la torbidanza de l'acque ne' pozzi, ed il salso o altro non consueto sapore.

† **TORBIDARE.** *V. a Intorbidare.* Turbidare, *in Sol.n. Sidon. e Capell* — *Boez.* 28. (*M.*) E se Ostro, trovando il mar giocondo, Torbidi l'onde... [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 238 [illegible] el a (*la sabbia*) sarà tale, non torbiderà l'acqua chiara ancorchè meschiata dentro di essa, nè imbratterà le vesti [illegible].

† **TORBIDATO** *Part. pass. e Agg. Da* TORBIDARE. (*C*) Turbidatus, *in Capell*

2. † *Per Annuvolato Virg Eneid M.* 59 (*C*) Allora i cieli torbidati diedono copiosamente acqua

TORBIDETTO. *Agg Dim. di* TORBIDO. Turbidulus, *in Prudent.* — *Bellin Lett. Malp* 288 (*M*) La maggior parte di questi cristalli sono torbidetti. [illegible] *Dia. Dia. Muscal* I. 3 Imperocchè sono molti maestri che dicono, che l'acqua dove bevono (*i cavalli*) dèe essere grassa e torbidetta.

TORBIDEZZA. *S. f. Astr. di* TORBIDO [Cont.] *Cast Mis. acque corr* 12. Se accaderà che il torrente venga torbido, e che la sua acqua sia ritardata a segno che non possa portar via quelle minutissime particelle terrestri che compongono la torbidezza, in tal caso il torrente deporrà la torbida, e rialzerà il fondo del proprio alveo nelle ultime parti della sua foce. *Michel Dir. fiumi,* VII. Quando (*l'acque torbide*) si ritardano, o si rendono immobili, depongono sopra 'l letto del fiume quelle minute parti terrestri che compongono la torbidezza, e sollevano il letto [illegible] *Petr Uom. ill.* (*C*) Non essendo alcuna [illegible] sanza torbidezza

2. *Trasl. Ott. Com Inf* 6 97. (*C*) Per rispetto di questa oscuritade e torbidezza della morte. *Car. Lett.* 1. 170. Conoscendo dall'interpretazione delle parole vostre il senso che date alle mie, m'ha confermato della torbidezza del [illegible] vostro verso di me. *Tolom Lett* 5. 12 (*Man.*) Di qui nascon poi i gravi affanni, le torbidezze dell'animo, i lamenti...

TORBIDICCIO. *Agg. Alquanto torbido.* Turbidulus, *in Prudent* — *Segr. Fior. Mandr* 2. 6. (*C*) Dàllo qua (*l'orinale*). Oh questo segno mostra debilità di rene. *N.* E mi par torbidiccio; e pur l'ha fatto ora ora (*Così leggono le prime edizioni, e quella del Piatti (Italia, 1813.) Tutte quelle dette della Testina, ed alcune altre moderne hanno.* Torbidaccio.)

2. *E per simil., dicesi delle perle, pietre, e sim., e vale Che tira o è nel colore alquanto torbido, Non candido. Tac. Dav. Vit. Agr* 390. (*C*) Quell'Oceano genera perle, ma torbidicce o livide (*il testo lat. ha:* subfusca et liventia). *Benv. Cell. Oref.* 138. Nella Francia presso a Parigi si ritrova una sorta di pietra, la quale è di color bianco, ma non della bianchezza del marmo, anzi è un bianco torbidiccio. [T.] *E Vit* 2. 348. Questo diamante era d'un acqua... torbidiccia

3. **Torbidiccio** *si dice, anche fig., di Persona alquanto alterata per ira, apprensione, od altro.* (*C*)

TORBIDISSIMO. *Agg. Superl. di* TORBIDO. Turbidissimus, *in Cic. e Quintil.* — *Amet.* 12. (*M.*) Vede gli rivi per addietro chiari..., ora torbidissimi. [T.] Fiume torbidissimo

2. *Fig., detto di parole, e sim., vale Zoticissimo, Brusco, Spiacevole, Aspro. Petr. Uom. ill.* (*C*) Diede torbidissima risposta a' pietosi ammaestramenti

[T.] *Altro fig.* Tempi torbidissimi.

[G. M.] *Segner Mann. Febbr* 15 I godimento degli empi, non solo non è puro, ma torbidissimo.

TORBIDITÀ e † **TURBIDITÀ.** *S. f. Astr. di* TORBIDO, *Torbidezza, segnatam nel fig Non com* [Cerq.] *Pallav Ist. Conc. Trent.* II 783. Fra questa torbidità d'animi e di negozii, il giorno decimottavo di Maggio fece l'entrata il sig. di Lansac. [Cors.] *E* 16. 5. 4. Nè quella turbidità si conteneva dentro alle sponde d'un circospetto segreto

TORBIDO *Agg Che ha in sè mischianza, che gli togne la chiarezza, e la limpidezza; contrario di* Chiaro, *ed è proprio specialmente dell'acqua.* Turbidus, *aureo.* [Cont.] *Leo. da Vinci. Moto acque,* t. 22. L'acqua dell fiumi torbidi è mista colle torbide della terra. *Michel. Dir fiumi,* VII Quando l'acque torbide corrono velocemente, non possono deporre totalmente la loro torbidezza nel suolo. *Lecch., Canali* 33 Ogni fiume si appropria le sue particolari immutabili leggi.... altri corrono torbidi, ed altri [illegible] si, questi giù scendono precipitosi da balze e dirupi, quelli più tranquilli e cheti si muovono = *G. V.* 11. 26 1. (*C*) Torbida come acqua di lavatura di cenere. *Dant. Inf.* 9. E già venia su per le torbide onde Un fracasso d'un suon pien di spavento *Cr* 1 4. 13. L'acqua torbida genera pietra e oppilazione [G. M.] *Segner. Incred.* 1 5. 7. Questa è la pioggia rovinosa che cala dalle lor sommità (*de' monti*), sempre torbida o sempre terrea, per lo mescolamento di quel terreno che porta seco quasi di rapina alle valli.

[T.] *Prov Tosc.* 139. A fiume torbido guadagno di pescatore *E* 301. Acqua torbida non fa specchio.

[Cors.] *In forza di sost. Pallav. Stor. Conc* 9. 14. 4. A in ordinare un gran vaso d'acqua basta il mescolarvi di torbido una tenue porzione.

[Cont.] *Di vini. Roseo, Agr. Her.* 64 Molti altri rimedii sono per il vino che ha difetti: ma perchè non son buoni per la salute del corpo, io non gli recito, eccetto uno solo che è per schiarire il vino torbido. — *Soder Colt* 104 (*C*) Le cenerate, gli allumi, gli zolfi, i gessi e le calcine .. si danno a' vini deboli per rinfrancargli, o a' torbidi per ischiarirgli.

2. *Trasl., vale Conturbato Aspro, Brusco. Petr.* [illegible] fatto stamani con mogliata Qualche batosta [illegible] *Chiabr. Vend. Parn.* 24. I torbidi pensieri. *E Serm.* 20. Non vibrava sguardi Torbidi di veneno, qual basilisco *Segner Quares* 38. 8. Con volto acceso, con guardo torbido, e con voce più che femminile, gridò .. *Fag. Commed.* Che torbido muso!

[Cors.] *Tass. Dial.* 1. 35. Per isciocchezza precipiti ne' consigli pazzi e torbidi e imprudenti. [T.] *G Gozz.* Certo il torbido obblio sorvolerann

3. *Per Che fa torbida l'aria. Amet.* 59. (*C*) Da' caldi fiati del torbido Noto [Cors. *D* 1. 24. Tragge Marte vapor di val di Magra, Ch'è di torbidi nuvoli avvolto. [Pol.] *Chiabr. Vend. Parn.* E va (*l'aquilone*) torbido a reo Sul regno di Nereo *E Serm* 13. Ed ecco trascorso un esecrabile scirocco, Che con torbida vampa in sulle viti Hanne lasciato i grappoli riarsi.

4 [Cont.] *Che si vede come a traverso d'aria torbida G G L.* VI 154. Qual doveriano apparirci le stelle fisse, lontane indicibilmente più di Saturno, quando il lume loro derivasse dal sole? Certamente debolissime, torbide, e smorte

5. [Val.] *Sinistro, Doloroso, Cattivo. Pucc. Centil.*

29. 91. Il Messaggio, che quivi si aspettava, Giugnendo, recò torbida novella.

6. *A modo di sost. Il contr. di* Sereno. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 16. 16. Dappoichè lungamente è piovuto, ecco vien fuori un sole sì splendido, che pare mai più non aversi a rannuvolare. Eppure non è così: in breve succedono nuovi torbidi, che tornano a guastare il sereno con nuove nubi.

E fig. Segner. Pred. Pal. Ap. (*M.*) Eppure sul più bello di tanta pace si levò quivi un torbido sì nero che di repente ebbe da mandarla (*la Chiesa*) in conquasso.

Altri fig. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 3. Frattanto in questo torbido d'ignoranza così confusa, pensate voi se riesce al demonio far buona pesca!

[T.] Pescar nel torbido; *di chi trae profitto per sè quando le cose sono arruffate.* Gente che pesca nel torbido.

E Torbidi, *plur. Principii di rivoluzione, di sommossa. Viv. Lett. Uom. ill.* 2. 7. (*M.*) In occasione dei torbidi che insorsero qui in Toscana fui mandato coll'ingegnere Baccio Del Bianco a fortificare varii passi intorno ai confini.

TORBIDUME. *S. m.* [Cont.] *Lo stesso che* Torbidezza, *ma può dir quantità non piccola di cose torbide. Mont. Lett. Samp.* 80. Con l'acqua si sollevano i torbidumi, qualora ella viene agitata, e sollevati trattenervisi senza potere per la piccolezza loro scendere a basso.

TORBIERA. *S. f. Luogo dove si trovano ammassati grandi strati di torba. Le torbiere giacciono comunemente nelle valli, nelle pianure, e presso le spiagge del mare. Ma ve ne sono anche ne' monti, dove il terreno si spiana o si abbassa.* [G.M.] Le torbiere della Francia, dell'Olanda, dell'Irlanda. [T.] Società delle torbiere.

TORBO. *Agg. Torbido.* Turbidus, *aureo. Tes. Br.* 5. 1. (*C*) Le nature de' serpenti son tali, che quando elli invecchia, li suoi occhi diventano torbi e tenebrosi, perchè egli sono coperti, ed elli sì 'l conosce bene. *Albert.* 2. 47. La fede pugnatrice sotto dubbiosa sorte di guerra, torba, e con aspro volto, è la prima a venire in campo. *Alam. Gir.* 1. 9. Quando torbo e cruccioso l'Euro spira, Non mena tal romor furia e tempesta Il mar d'Jonia, come questi fanno. [Tor.] *Targ. Rag. Valdin.* 1. 69. Le ducciature necessarie per curare esse piaghe, sono i dilavamenti e risciacquamenti che vi succedono per mezzo delle acque torbe de' fiumi, che vi si mandano per entro. [Cam.] *Prov. Tosc.* 409. Giunto al cospetto del Sultano, vide il tempo torbo, e non gli parendo quella l'ora, discorse del più e del meno e si licenziò. *E* 197. Tramontana torba e scirocco chiaro, tienti all'erta, marinaro. *E* 206. È meglio vin torbo che acqua chiara.

[T.] *Nel linguaggio parlato,* Torbo *cade più spesso nel proprio;* Torbido, *nel trasl.* Vino, Acqua, Aria, Cielo torbo; Anima, Idee, Gente torbida.

[Pol.] *Bocc. Varch. Rim.* 1. 7. L'acque pria chiare e monde, .. Sozze tornate e torbe, Tol[illegible] altrui di sè la dolce vista. *Spolver. Ris.* 1. 190. Ecco intanto calar sdegnoso e torbo Torrente o fiume.

[T.] *Prov. Tosc.* 57. Acqua torba non lava (*della giustificazione, quando ci è fatta da pers. di mala fama*). *E* 182. Calende torbe, mese chiaro. [Palm.] Maggio torbo e Giugno chiaro, chi empir vuole il granaro.

E a modo di Sost. Vinc. Mart. Rim. 40. (*C*) E' mi fu 'l torbo chiar, fosco il sereno, Onde l'alma andò cieca al suo martire.

2. [T.] *Fig.* C'è del torbo; *dell'imbroglio, del male.* Ci veggo del torbo in quest'affare.

† **TORBO.** *S. m. Turbine. Alam. Colt.* 2. 38. (*M.*) Grandini e piogge e tempestosi torbi.

TORBOSO. *Agg.* [Sel.] *Dicesi del terreno che contiene torba.* [T.] Strati torbosi. — Terra torbosa. — Acque torbose.

TORCERE. *V. a. Far deviare, piegandola con forza, una cosa dalla sua natural direzione, Cavare checchessia della sua dirittezza. Il contrario di* Addirizzare. Torquere, *aur.*

[G.M.] Torcere un ferro. — Torcere i rami a un albero. — Prendeva il legno alle due estremità, e con gran forza lo torceva.

Dant. Inf. 17. (*C*) Nel vano tutta sua coda guizzava, Torcendo in su la venenosa forca. [Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 43. L'uve passe greche così fa: Torcerai i grappoli nella vite, i quali abbiano migliori acini e dolci, e lascerale mezzolanamente seccare; e poscia, colte, all'ombra l'appicca. *Biring. Pirot.* v. 1. Le grasse (*terre*) e viscose si riarano e rompono, e assai rientrando diminuiscono, e spesso torcon le forme.

2. *Non del Torcere a forza, ma per virtù di natura.* [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 9. 2. Conviene trovare chi collocò tutte quelle foglie a suo luogo (*le foglie delle rose*), chi le torse con tanto garbo, chi le agguagliò con tanta misura, chi le attondò con tanta maestria.

3. [G.M.] *Detto dei panni: Avvolgerli con forza sopra di sè, dopo lavati, per ispremerne l'acqua.* Quand'hanno bollito il bucato, lavano i panni nelle conche, e li torcono ben bene, e poi li tendono al sole, che rasciughino.

[T.] *Prov. Tosc.* 44. Chi ben non torce i panni, non s'asciugano in tre anni.

[G.M.] *Onde di Chi siasi molto bagnato alla pioggia:* Tornò così fradicio che i panni gli si potevan torcere.

E d. sudore copioso. Cecch. Dot. 3. 4. (*M.*) Cavasi una camicia, che per lo ben di me si sarebbe torta.

4. † *Dell'uve che si stringono allo strettojo.* [Pol.] *Medit. Arb. Cr.* Il vestimento suo rosso (*di Cristo*), siccome di coloro che pigiano e premono l'uva, e torcono nello strettojo del vino nel palmento.

5. *Per Volgere, Rivolgere, o Far volgere. Dant. Par.* 2. (*C*) Giunto mi vidi ove mirabil cosa Mi torse 'l viso a sè. *Petr. Son.* 2. *part.* III. Ch'ancor non torse dal vero cammino L'ira di Giove per ventosa pioggia. *E Son.* 13. *part.* I. Ch'io veggio al dipartir gli atti soavi Torcer da me le mie fatali stelle. *Bocc. Varch.* 4. *Rim.* 3. Le vele già del saggio Duce Ulisse, E le navi per mare erranti scorse, All'isola Euro torse.

6. *Senso fig.* [Camp.] *Volgere l'affetto, la mente. D.* 2. 15. Ma se l'amor della spera suprema Torcesse in suso il desiderio vostro, Non vi sarebbe al petto quella tema. *E* 16. Di picciol bene in pria sente sapore; Quivi s'inganna, e dietro ad esso corre, Se guida o fren non torce 'l suo amore. *E* 31. Del pentir sì mi punse ivi l'ortica, Che di tutt'altre cose, qual mi torse Più nel suo amor, più mi si fe' nemica.

Deviare e Far deviare dal retto sentiero. Dant. Purg. 8. (*C*) Che, perchè 'l capo reo lo mondo torca, Sola va dritta, e 'l mal cammin dispregia. *E Par.* 4. Chè volontà, se non vuol, non s'ammorza, Ma fa come natura face in fuoco, Se mille volte violenza il torza. ([T.] *Siccome da* laqueus, laccio, *così da* torqueat, torcia, *mutato il* c *in* z, *come i Toscani* [illegible], *non che altri dialetti,* franzese *per* francese.) [Cors.] *E Par.* 9. Ahi anime ingannate, e fatture empie, Che da sì fatto ben torcete i cuori, Drizzando in vanità le vostre tempie! *E* IV. 4. Questo principio male inteso torse Già tutto 'l mondo quasi, sì che Giove, Mercurio e Marte a nominar trascorse.

[Camp.] *Per Fare violenza alle naturali* [illegible] *D.* 3. 8. Ma voi torcete alla religione Tal che fia nato a cingersi la spada, E fate re di tal ch'è da sermone.

† *Vincere l'altrui ostinata volontà. Cas. Canz.* 4. 3. (*M.*) Un cor piegando di pietate avaro, Vegghiai le notti gelide e serene, E talor fu ch'io 'l torsi.

7. *N. ass. Piegare, Volgere, da un'altra parte.* [G.M.] Dopo cinquanta passi la strada torce a sinistra. — A un certo punto il fiume dà una gran volta, e torce verso la città.

[G.M.] *Piegare il cammino.* Quando sarete in cima al viale, torcete a destra, e dopo pochi passi troverete la mia villa.

[Cont.] *G. G. Fort.* XI. 179. Non si seguiterà più di fare la cava della mina per linea retta, ma si andrà torcendo con due o tre svolte.

8. *Del giro obliquo del sole.* [G.M.] *Incred.* 1. 10. 10. Ora il sole, torcendo a passo a passo con discretezza per la sua via, frammette tra gli estremi del sommo freddo e del sommo caldo la primavera, e tra gli estremi del sommo caldo e del sommo freddo l'autunno.

Del giro de' cieli secondo la dottrina dantesca. [Camp.] *D.* 2. 11. Che fama avrai tu più... Pria che passin mill'anni? ch'è più corto Spazio all'eterno, che un muover di ciglia Al cerchio che più tardi in cielo è torto. [Cors.] *E* 3. 17. Non se ne sono ancor le genti accorte Per la novella età (*di Cane della Scala*), chè pur nov'anni Son queste ruote intorno di lui torte.

9. *Att.* Torcere seta, lino, o altro, *Avvolgere due o tre fila sopra se stesse facendo frullare il fuso, per addoppiarle e farne un filo solo. Ovid. Pist.* 40. (*C*) Quante volte, quando tu fili e torci lo stame colle due dita, le forti mani hanno rotte le fusa? [Cont.] *Zonca, Macch.* 72. Resta dunque che noi vediamo in qual maniera si possa [illegible] torcere la seta, acciocchè non manchi alcuna cosa alla perfezion di dette macchine. *Busca,* [illegible] prendono rami di lentisco, di salcio, di ginestra, e somiglianti, che sono dolci e flessibili: e rivolti due o tre rami insieme l'una punta contro l'altra, e ritorte bene (*in manocchio*), si addoppiano, [illegible] di nuovo, e ponsi il capo per fronte [illegible] il calcio all'indietro.

[Cont.] *N. pass. Garz. T. Piazza* [illegible] 392. E filata che è (*la seta*), orna pur nelle mani delle donne che l'addoppiano ancora sopra rocchetti, e torna anco al filatoio a torcersi.

[Cont.] *In forza di Sost. Stat. Por S. Maria,* II. 18. Lavoro, manifattura, o opera [illegible] dell'arte (*de' setaiuoli*), e massime [illegible] l'esercizio del trarre, filare, pettinare, torcere, incannare, tignere, ordire, tessere, o alcun altro mestiero, ed esercizio sottoposto alla dett'arte. *Leon. Pitt. Scul. Arch.* 185. Il tremolare delle [illegible] dell'ali e de' pennacchi, il torcere delle corde de' legami, il volar delle paglie, della polve e di simili cose, s'hanno da mostrare secondo la violenza che gli vien fatta. == *Lib. Repub.* 29. (*C*) L'arte del lanificio contiene tessere, cucire, torcere,..

[G.M.] Torcere la seta a macchina. — Torcono più fili insieme col filatojo, e fanno i canapi.

10. **Torcersi,** *n. pass.* [G.M.] [illegible] che si torce sotto un piccolo peso. Quelle assi si torcono perchè hanno troppo carico. Un bracciuolo di ferro, se deve fare troppa forza, si torce. Un pezzetto di piombo o di stagno si torcono facilmente. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 63. 48. Non pensare che le assi di legnami troppo serrati siano [illegible] perciò che quando le cominceranno a torcersi gitteranno via i chiodi. *Pall. R. Agr.* I. 9. Non si mescolino l'assi della quercia con quelle dell'ischio: imperocchè la quercia, quando si comincia a seccare dell'omore ch'e la aveva conceputo, si torce e piega, e fa fessure nel palco; ma l'ischio dura senza vizio. *Bart. C. Arch. Alb.* 40. 44. Perciocchè [illegible] questa maniera (*i mattoni*) non si fendono, e non si torcono. *Cell. Scul.* 3. Questo (*legamento*) si fa perchè il gesso si torce, e verrebbe (*la forma di gesso*) sbiecato..., e si tiene tanto legata, che il gesso abbi rasc[illegible] la quale arebbe [illegible] torcere.

11. [G.M.] *D*[illegible] Si torce, Si torce nella vita, Si torce nelle [illegible]

E [illegible] — *Cr.* 9. 18. 1. (*C*) [illegible]

12. **Torcersi ad alcuno, verso alcuno,** *Volgersi, Voltarsi verso di quello.* [Camp.] *D.* 2. 29. Quando la donna tutta a me si torse, Dicendo: frate mio, guarda ed ascolta.

13. *Della forma nella quale alcuna cosa si volge.* [G.M.] La valle si torce intorno intorno a' piedi del monte. [Val.] *Pucc. Centil.* 38. 71. In sul [illegible] del fosso si schierare, Che a modo d'una luna si torcea.

14. *Della direzione in cui vanno persone e cose.* [illegible] di volgere al [illegible] si torse a man sinistra. *G.* [illegible] 1. 5. [illegible] Venezia. *Guicc. Stor.* 8. 396. Il quale (*fiume*) nato da' monti della Magna, come è condotto al piano, si torce in su la mano sinistra rasente i monti. [Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* III. 83. L'acqua che corre in superficie, nel coprire che ella fa di sè le a lei sottoposte onde, benchè quelle siano intraversate al suo corso, niente di meno essa superficie non si torce dal suo retto cammino.

15. *Senso mor.* [Camp.] *D.* 3. 6. Quindi addolcisce la viva giustizia in noi l'affetto sì, che non si puote Torcer giammai ad alcuna nequizia.

16. *Locuzioni e Modi diversi.*

Torcere il collo a uno, *Ucciderlo impiccandolo.* [illegible] [Val.] *Lir. Dec.* [illegible] il Consiglio per forza di questo decreto, [illegible] tribunali gli altri della paura giurato senza [illegible]

Del Torcere il collo per affettata devozione. [illegible] *Nov.* 33. Del nai forse io che l'uomo [illegible] colle [illegible]?

[G. M.] **Torcere il freno, al cavallo,** *per* [illegible] [illegible] *F.* 1. 11. [illegible] [illegible] [illegible] crudele, [illegible] terra, [illegible] [illegible].

Torcere il muso, il grifo, il viso, la bocca, *facendo* [illegible] *d'approvazione,* [illegible] *Dant. Inf.* 31. [illegible] [illegible] *Anteo*). [illegible] *Nov.* [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] *Petr. Son.* 41. *part.* 1. Torcendo il viso [illegible] pregh. onesti e degni. *Galat.* 18. A' quali niuna [illegible] sa piace giammai, se non quello che essi hanno [illegible]; a tutte l'altre torcono il grifo. [G. M.] *Cel-* [illegible] *Vit.* La Duchessa, ch'era lì alla presenza, [illegible] il viso, disse: Questa è la [illegible] giustizia che [illegible] a Roma? *Segner. Crist. instr.* 1. 2. Par [illegible] che il sacerdote si trattenga troppo all'altare: e [illegible] lo veggono voltarsi per predicare, torcono il [illegible], e fanno le maraviglie come d'una manifestissima [illegible].

[G. M.] [illegible] Torcere il muso [illegible] [illegible] [illegible] Poi li trova poi (*gli Aretini*), venendo giuso, (*l'Arno*, [illegible]) [illegible]biosi più che non chiede lor possa, E a lor disdegnosa torce il muso (*sopra aveva chiamato l'Arno,* fiumana).

Così **Torcere gli occhi,** *che può essere atto di* [illegible] *e di sdegno. Medit. Vit. Crist.* [illegible] (C) Mostravale la faccia turbata, e torcevale [illegible], dubitando non avesse commesso avolterio. [illegible] 1. 6. Gli occhi diritti torse allora in biechi [illegible] un poco, e poi chinò la testa. *Virg. Georg.* IV. Oculos intorsit.

Torcere il piede da un luogo. *Lasciarlo. Allontanarsene. Tass. Ger.* 10. 66. (*V.*) Così in voci interrotte irata freme, E torce il piè dalla deserta [illegible].

† **Torcere in isconfitta;** *Mettere in isconfitta, Sconfiggere.* [Val.] *Pucc. Centil.* 69. 35. In isconfitta lor gente ebbe torta.

Torcere la via; *Deviare dal preso cammino, Piegarsi per un'altra via. Fior. S. Franc.* 63. (*M.*) Se avvenia alcuna volta che frate Elia andasse inverso di lui, egli torcea la via e andava dall'altra parte. [T.] *D.* 1. 17. Or convien che si torca la nostra via un poco, infino a quella Bestia malvagia che colà si corca.

Torcere le parole, una scrittura, una legge, e [illegible] *Tirarle a un senso diverso da quello che hanno* [illegible] volgarmo il significato. *Bocc. Conc.* (C) [illegible] da quelle malvagio consiglio, o malvagia ope[illegible] e trarre, elle nol vieteranno ad alcuno, se fo[illegible] [illegible], e torte e tirate fieno ad averlo. [Cors.] [illegible] 29. E ancor questo quassù si comporta [illegible] disdegno, che quando è posposta La divina [illegible]ttura (*posposta a umani ragionamenti*), e quando [illegible]. [Val.] *Sordan. Sat.* 1. Io stracciai le [illegible] le torsi Ove pendeva il peso a' miei interessi.

Non torcere un pelo [illegible] [illegible]

[illegible] **Torcersi dal vero.** [illegible]

Torcersi dal retto sentiero, dalla via della verità. [illegible] *morale.* [illegible] 7. [illegible] (*umane specie*) Di Paradiso, perocchè [illegible] Da via di verità e da sua vita.

TORCETTINO. *S. m. Dim. di* Torcetto. [Fanf.] [illegible] *Rime,* 1. 111. (*MS.*) Facelle alate, tor[illegible] a vento.

TORCETTO. *S. m. Dim. di* Torcia. [G. M.] Il torcetto è fatto ordinariamente di quattro lunghe candele di cera bianca, ciascuna col suo lucignolo [illegible] insieme in modo da formare un sol pezzo. [illegible] [illegible] *questa sorta di* [illegible] *nde per lo più quella colla resina. Lat. barb.* [illegible], *da Torqueo. — Menz. Sat.* 10. (C) [illegible] il tortore, ed il tormento è questo, Che [illegible] lo spavento, e più l'accora Del torcetto, e [illegible] [illegible]ro e funesto. [Camp.] *Vit. S. Gir.* Ciascuno [illegible] un torcetto acceso del lume ..

Per semplice Cero. [Cont.] *Ord. Mort. Fir.* Non dia . . alcuno torcetto ovvero ceretto di cera, ma solo candele di cera semplice usate solamente di dieci per libra.

[T.] *Targ. Viagg.* 7. 336. I colaticci della cera ne' torcetti. [G. M.] La moccolaia de' torcetti.

2. [G. M.] **Serrame a torcetto;** *alle finestre: lungo da cima a fondo dello sportello, e tutto di ferro così detto perchè alle due estremità è ritorto perchè possa serrare. È diverso dal* Serrame alla spagnuola, *il quale è un paletto bucato in cima, che scorre dentro allo sportello della finestra, e su in alto entra in una specie di arpione.*

† **TORCHIACCIO.** *S. m. Pegg. di* Torchio. *Vit. Benv. Cell.* 31. (C) Costoro mi portavano . . . con un torchiaccio acceso.

TORCHIACCIO. [T.] *Pegg. di* Torchio, *Macchina da stampare.*

† **TORCHIELLO.** *S. m.* [F.T-s.] *Dim. di* Torchio. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* v. 721. Prendi le bacche del mirto nere, e benissimo mature, e pestale, e cavane il vino per il torchiello, e riponlo.

† **TORCHIETTO.** *S. m. Dim. di* Torchio, *Torcetto. Bocc. Nov.* 4. *g.* 8. (C) Preso un torchietto acceso in mano, e messosi innanzi..., si dirizzò verso la camera. *E nov.* 10. *g.* 8. Lasciato un torchietto acceso nella camera, .. *Franc. Sacch. Op. div.* 128. Accendi un torchietto, e questo fa figura di Cristo. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 519. Il sigillo, la cera, il torchietto, lo spago da lettere. [Val.] *Pucc. Guerr. Pisan.* 5. 13. Di torchietti accesi parie un monte.

[illegible] **Accender torchietti,** *fig., Bestemmiare* [illegible]. *Fiorett. Medaglia.* 37. Il Pecorajo... sbuffava, saltava, e faceva il circum circa per tutta la camera . . . che la Versiera, bron[illegible]ando e accendendo [illegible] a dozzina.

TORCHIETTO. [T.] *Dim. di* Torchio; *Macchina da stampare.*

† **TORCHIO.** *S. m. Candela grande, o Più candele avvolte insieme. Doppiere, Torcetto.* [Cont.] *Ord. Mort. Fir.* Quattro torchi di cera, ovvero doppieri, di peso di libre diece per ciascuno. — *Bocc. g.* 1. *f.* 8. (C) Fatti torchi accendere, comandò che ciascuno s'andasse a riposare. *E nov.* 9. *g.* 10. Al lume di torchio molti de' più nobili cittadini fece al convito invitare. *Sen. Pist.* Assai son presso della morte quelli che vivono a torchi e a ceri e a facelline. *Franc. Sacch. Op. div.* 58. Aveva dinanzi acceso un torchio di due libbre, e 'l Crocifisso, che non gli era molto di lungi, avea una vil candelizza di un lanajo. *Bern. Orl. Inn.* 1. 68. Di bianchi torchi al lucido splendore Poi s'andaro a posar negli ampi [illegible] *Fur.* 23. 46. Dopo non molto la bara [illegible] splendor di torchi e di facelle.

TORCHIO. *S. m.* [Cont.] *Macchina che per mezzo* [illegible] alquanto (*le mandorle*) e portale [illegible] sene l'olio. *Anda, Prat. spe*[illegible] di lauro sono mature, [illegible] in pace, e così fresche [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] potrete vedere una ripennata di mel nostro, o due, in un'opera d'un fiorentino autore, che tosto fia sotto i torchi. [Cors.] *Bart. Uom. lett.* 2. A quanti scrittori che più d'una volta han fatto gemere i torchi,... si potrebbe ripetere .. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 520. La cassa, il telaro, le vite, i margini, il chiovo, la stelletta, la punta, il torchio. *Giunti, Fac. Marte, Lett.* Stimo ch'oggimai ti sarai, o benigno lettore, accorto della condizione del mio genio propensissimo al giovare [illegible] non ho permesso a' torchi l'impiego di composizioni disutili in tempo veruno. [Val.] *Foscol. Lett.* 16. Padrone di una stamperia con tre torchi.

[T.] **Foglio, Prova di torchio;** *l'ultima prova di una stampa, che poi va in torchio.*

[T.] **Opera che è sotto il torchio;** *che si va stampando.* **Far gemere i torchi;** *Stampare opere.* Fanno gemere i torchi, e ridere i lettori.

Di medaglie, o sim. Mansiu. Diop. prat. 116. Medaglie, che lui stampa e con forme di ferro, di chiarissimo cristallo, con figure di basso rilievo bellissime, e nelli loro contorni ornatissime, con tale nettezza, che, se fossero sta e di argento o di oro stam[illegible] si usa da alcuni medagl[illegible] [illegible] improntate non potevano essere.

3. *Fu detto ancora lo Strettojo in cui si pongono i libri per volergli tondere. La Pressa. Buon. Fier.* 4. 5. 6. (C) Non vorrei che 'n volermel risorcire, E 'n rimetterlo in torchio, Me' ritosasse in guisa, Che le postille n'andasser disperse, Lucubrato da me con tanto studio.

† **TORCHIO.** *S. m.* [Fanf.] *Collana.* (Torques.) *Petr. Uom. ill. Manl. Torquato.* 21. Il quale morto, gli tolse uno torchio d'oro, il quale, com'egli era insanguinato, sel mise al collo. (*Parla del Gallo con cui combattè Torquato.*)

† **TORCHIONE.** *S. m. Accr. di* Torchio. *Bern. Orl. Inn.* 2. 34. (*M.*) Di sotto a lui pur d'oro era il torchione Con ventisei fermagli d'una stampa.

TORCIA. *S. f. Torchio. In Fir., più com. assai* Torcetto, *segnatam. se di cera bianca. Lat. barb.* Tortia. *G. V.* 11. 51. 7. (C) Messer Piero, raccolta sua gente, infino a notte tromboando, dimorò colle torce accese sul campo. *Buon. Fier. Intr.* 4. Ad alcuno fio la torcia Accesa prima. *E* 5. 3. 8. Solo la luce di gran fuste e torce. *Lasc. Gelos.* 5. 10. Ciullo, va' via ratto, non accender torcia altrimenti. [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 426. Lucerne (*per ornare i tempii*) a guisa d'arbori superbissime, gettate d'oro, ed anco d'altri metalli, spargendo come si è detto i rami intorno; si [illegible] fogliami e frutti con alcuni germogli a fuoco a fuoco, e... rami fuori del tronco, che sostenevano le torchie ovvero lucignoli con diversi nascimenti e fine di foglie lunghe.

[T.] *Prov. Tosc.* 260. Val più un moccolo davanti che una torcia di dietro.

2. **Torcia a vento,** *e anche* **Torcia,** *senz'altro, dicesi Una torcia grossa, fatta per lo più di funi attorte, e spalmate di resina, che serve a far lume la notte; così detta perchè resiste al vento. Malm.* 3. 29. (C) Sale in bigoncia con due torce a vento, Acciò lo legga ognun pro tribunali. [Cont.] *Della Valle B. Vallo,* 1. 25. Fare torze, e resistere a vento ed anco all'acqua, per guidare esercito per forunal tempo e luoghi stretti.

† **TORCIARE.** *V. a., e N. pass. Attorcere, Legare stretto.* Tortare, *freq. di* Torquere, *in Lucr. e Arnob., ma in senso fig. G. V.* 8. 78. 3. (C) Tutto torciaro e caricaro con loro arnesi e vittuaglia in sulle loro carra. (*Così gli stampati, ne' testi migliori e più antichi, come il testo Davanzati e Salvini, si legge* tornarono.) [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 1. 2. Poichè per spazio di alquanto el pulcdro sarà così cavalcato, gli sia posta una sella addosso, la qual sia da torciare, cioè una se la lunga da portar valigia.

[Cont.] † **Del torcersi il corso delle acque.** *Stat. Sen. Montag.* 1. 31. Tre buoni omini e' quali tolte l'acque, le [illegible], debbano fare lor [illegible]

† **TORCICOLLARE** [illegible] [illegible] *Son.* 10. Però, torcicollando, per le vie Labbreggia salmi, e sciaccia avemmarie, Ch'e' pare un Graziaccio converso.

TORCICOLLO. *S. m. Sorta d'uccello della grossezza d'un'allodola, così detto dal torcere che fa la testa in dietro alle spalle.* (C) *Lat.* Picus torquilla.

2. **Torcicollo,** *Il reuma di alcuni dei muscoli del collo, pel quale non possiamo muovere senza dolore e liberamente la testa.* (*M.*)

3. *Fig., Bacchettone. Alleg.* 178. (C) S'i' non son torcicollo, o stropicciene, Ancorchè io sono un grande scapigliato. *Min. Malm. pag.* 303. (*M.*) Per *santinfizza* s'intendono certi torcicolli, che stanno tutto il giorno davanti a una immagine d'un Santo, perchè si creda che essi facciano orazione. [T.] *E Not. Malm.* 2. 526. Fare il torcicollo è lo stesso che fare il collo torto.

† **TORCIERA.** *S. f. Lo stesso che* Torciere. *Ross. Descr. Appar. Med.* 9. (*Man.*) Le dette torciere furon diciotto, e tutte con bella vista, alle colonne dell'anfiteatro corrispondevano. *E* 15. Furono accese le torcie delle torciere che faceano ghirlanda all'anfiteatro.

TORCIERE. *S. m. Grosso candelliere a cui si sovrappone una torcia. Rap. Strav.* 246. (*M.*) Dodici altre torcie distribuite lungo il muro su gran torcieri d'argento.

† **TORCIFECCIO,** *e* † **TORCIFECCIOLO.** *S. m. Strumento di panno lino, col quale si preme la feccia. Lib. cur. malatt.* (C) Questa materia si passi per torcifecciolo ben fitto. *Ricett. Fior.* 3. 110. Sopra

al pane simile un torcifeccio sottile, che si fa q[illegible] sugo. *Burch.* 1. 19. Così nel gocciolar de' torcifeccioli L'odor degli agli cotti e petronciani Fanno piacere al Papa [illegible] *Rim. burl.* 2. 188. Io, perchè di vendemmia i torcifecci Son più puliti, che non son ben spesso Cola' lenzuola..., Mi son messo A veder l'occhio al suon di più trombette.

† **TORCIFECCOLO.** V. Torcifeccio.

TORCILLIA. [illegible] *Attorcere. Lib.* [illegible] fortezza [illegible] posta fra diversi [illegible] che vi son nati, e torc[illegible] chiat, avvoticchiati.

TORCIMANNO. *S. m. Turcimanno. Arab. o pers.* Tergeman, Tergiuman, o Turgiuman, *Interprete, Traduttore. Fr.* Truchement, *Spagn.* Trujaman. *Bellinc. Son.* 209. (C) Con voi bisognerecci il torcimanno. *Salvin. Disc.* 1. 212. Sarà il medesimo adunque l'intendere altri favellare nel proprio linguaggio, oppure d'intenderlo per via d'interprete o torcimanno? *Malm.* 6. 31. E perch'il Martinazza v'è novizia, E non intende il gracidar ch'e' fanno, L'interprete fa egli, e 'l torcimanno. [F.] *Bern. Orl. Inn.* 1. 20. Per un suo torcimanno i domandava.

TORCIMENTO. *S. m.* [Cont.] *Nel signif. del Torcere una fune.* Torsura, *in Pallad.* Torsio, *in Plin.* Tortus, us, *in Cic., in un senso.* G. G. N. sci. XIII. 13. La fune, che nel torcimento si scorcia, ed in conseguenza qualche poro s'ingrossa.

2. *Tortuosità. Veges.* 140. (C) Il circuito del muro gli antichi diritto non vollero menare [illegible] acciocchè alle percosse de' colpi sia acconcio non fosse, ma con torcimento fecero i fondamenti [illegible] [Cont. *Leo. da Vinci, Moto acque,* VII. 3. [illegible] la cosa natante sarà sospinta dalla retta linea del suo corso con proporzionevole torcimento.

3. *Per Santa M.* V. 8. 74. (C) Dov'era la [illegible] erta a maraviglia, molto piena di pietre e di torcimenti [illegible] 1. 89. 200. Per torc[illegible] di strada che a [illegible] menano.

4. [Val.] *Piegamento,* [illegible] 170. Una p[illegible] aggroppato, p[illegible] la piag[illegible]

[illegible] tutta rettitudine di giustizia quella che non è altro che curvità e torcimento di passione.

6. [Val.] *Vizio, Aberrazione. Non usit.* — *Bart. Simb.* 331. Correggere col diritto esempio della sua vita, i torcimenti e le scorrezioni dei costumi.

7. [Val.] *Rovesciamento d'intestini. Cocch. Op.* 1. 438. A lui i... venne in testa un'idea di torcimento e avvolgimento, il quale forse non segue in tal male (*del volvolo*).

TORCINASO *e anche* **TORCILABBRO.** *S. m.* [illegible] [Valla.] *Strumento di castrazione e di par*[illegible] *formato con un bastone sodo, della lunghezza di alcuni decimetri, e portante ad una delle sue estremità una corda della grossezza di un dito circa, ed annodata in modo da formare un mobil cerchio, che si appone al labbro anteriore od anche al posteriore, od all'orecchio del cavallo, torcendo con forza, affine di rendersi padrone del medesimo, e sottoporlo senza pericolo di offese, alle operazioni che si giudica opportuno di praticare sul suo corpo.*

TORCIONE. [G. M.] *S. m. Grosso canovaccio agli usi della cucina.* Nelle scuderie se ne servono per rasciugare o ripassare il pelo de' cavalli.

TORCITOJO. *S. m. Strumento o Ordigno col quale si torce la seta.* (C) [Cont.] *Ed anche altri filati.* Torcolarium, *lo Strettojo, in Cat.* — *Bandi Lucch.* 181. Ciascuna persona che àe filatoio, o torcitoio, con quello non debbia lavorare nè far lavorare altro che non àe dato pagatore alla detta corte, secondo il modo usato. *Stat. Sen. Mont.* 1. 34. E' detti torcitoi sieno terminati per li detti tre comuni; e qualunque persona avesse a fare nel luogo dove fussero e' torcitoi, sieno tenuti e debbiano tenere aperti e fermi e detti torcitoi.

2. † *Per Istrettojo. Scal. Claustr.* 422. (C) Premela, rugumando assai, siccome se la mettesse al [illegible]

3. † *E fig. Scal. Claustr.* 422. (C) La rompe e mastica e rugumina tanto, premendola nel torcitojo della meditazione, che ella si leva più in alto.

TORCITORE. *Verb. m. di* Torcere. *Chi o Che torce.* (C) [Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 5. Nessuno filatoiaio, o torcitore, possa in modo alcuno, come di sopra, filare, torcere, o ricevere seta cruda, o cotta, o d'altra ragione, nè filaticci di sorta alcuna, ad alcun'altra persona che alli soprascritti.

TORCITURA. *S. f. Il lavoro del torcere.* Tortura, *in un senso, in Pallad.* [Cont.] *Bandi Fior.* XXVIII. 59. L'arbitrario pagamento de' prezzi delle manifatture de' drappi a' tessitori, e dell'incannature e torciture delle sete, tanto cotte che crude.

[T.] Ha pagato cara la torcitura della seta.

2. *Di legnami.* [Cors.] *Bart. Uom. fin.* 1. 1. Non v'è palmo di funicella, non caviglia, non chiodo, non torcitura di legno,... che non abbia il suo ministero.

3. *Del piegarsi della persona.* [R. Cane.] *Rosa, Sat.* 125. *Cosmop.* Le attitudini sì che son tremende. Qua fa corvette, qual galoppa, o traina Con cento smorfie, o torciture orrende.

† **TORCOLARE.** *S. m. Strettojo che anche dicesi* Torcolo *e* Torchio. Torcular, *in Vitruv. e Colum.* — *Cr. alla voce* Tiratore. *Annot. Vang.* (C) Le tue vestimenta sono come di coloro che pigiano nel torcolare.

† **TORCOLARE.** *V. a.* [Cont.] *Spremere col torchio.* Torculo, *in Venanz.* — *Biring. Pirot.* X. 2. 87. [illegible] con fumi caldi ed umidi, e s[illegible]

TORCOLETTO. *S. m. Dim. di* Torcolo. *Piccolo strettojo o torcolo.* (M.)

2. **Torcoletto.** *Macchinetta composta di due toppetti di legno ben squadrati, infilzati da due regoli, con una vite di legno nel mezzo, la quale ha il manico che guida e regge tutta la macchina, e per di sotto un ferro tagliente; serve a' librai per tagliare e pareggiare le carte de' libri. Baldin. Voc. Dis.* 168. (M.)

TORCOLIERE. *S. m. Colui che nelle stamperie nuotta le forme dei caratteri sul torchio, e stringe il torchio acciocchè i fogli si stampino. Questa voce è rimasta solo in quelle stamperie, dove tuttora ci sono i torchi a mano.* [Rig. e Fanf.] *Segn. Gius. Leti* (*Moreni, Lett. Lor. Magn.*) 161. È convenuto mutare un torcoliere perchè riusciva troppo agitato.

TORCOLO. *S. m. Torcolare, e comunem. Strettojo.* Torculum, *in Varr.* — *Ricett. Fior.* 3. 261. [illegible] Metti in vaso di vetro [illegible] per otto giorni, e dà un bollore, e cola; poi lo spremano col torcolo. *Ar. Len.* 3. 7. Quanti torcoli son [illegible]

2. [illegible] fra tali lettere composte, con la forza d'un torcolo s'imprimono. = *Segner. Paneg.* 469. (Man.) Escono del continuo alla luce nuovi panegirici del suo merito, gemono i torcoli in promulgare ogni giorno nuovi miracoli.

[Cont.] *Vas. Pitt.* XXXV. Queste (*stampe di legno*) si stampano al torcolo, e vi si rimettono sotto tre volte, cioè una volta per ciascuna stampa sì che elle abbino i medesimi [illegible]

3. **Torcolo da rame.** *Strumento di legname che strigne il rame intagliato sopra la carta, acciò vi lasci l'impressione per mezzo di due rulli, cur*[illegible] *ulri, posti per lo piano nel mezzo delle due casce di esso torcolo.* [Cont.] *Vas. Pitt.* XXXIII. Gli stampatori trovarono il modo del fare le carte su le stampe di rame col torcolo, come oggi abbiamo veduto in essi imprimersi. = *Baldin. Voc. Dis.* 168. (M.)

4. [Camp.] † *Per Focaccia, Schiacciata. Bib. Re,* I. 9. L'uno porterà tre capretti, l'altro tre torcoli di pane (*tortas panis*), e l'altro una mezzina di vino.

† **TORDAJO.** *S. m. Serbatojo da tordi.* Turdarium, *in Varr. e Colum.* — *Cr.* 9. 93. 3. (C) Quando bisogno è che li questi si prendano, dal tordajo si traggono.

TORDELA, *e meno usit.* **TORDELLA.** *S. f. Uccello della specie de' tordi, ma un poco più grosso.* Turdela, *in Isid. Orig.* — *Morg.* 14. 58. (C) Poi la tordella, e 'l frusone, e 'l fanello.

TORDIGLIONE. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Aria d'una sorte di ballo usato nel principio del secolo XVI.* *Don.* 2. 33. 93. Quella sorte di danze, che si [illegible] Brandi, Tordiglioni, Bassadanze, Pavaniglie e sim[illegible]

TORDINO. *Agg.* (Vet.) [Valla.] *È detto del pelame grigio del cavallo, a tinta alquanto giallastra, e cosparso di macchie cupe o nerastre, a somiglianza delle piume del tordo.*

TORDO. *S. m. Uccello di passo, della grandezza d'un merlo; le penne di color bigio scuro, e 'l petto bianchiccio sparso di macchiette nericce.* Turdus, *in Oraz. e Colum.* — *Lab.* 181. (C) I tordi [illegible] le tortore, le zuppe lombarde,... *Franc. Sacch. Nov.* 130. Avendo quattro bellissimi tordi, e volendogli arrostire a suo modo, avea detto a una sua fanticella gli recasse a un fuoco che era in sala. *Sannaz. Arcad. pros.* 8. Con bastoni e con pietre di passo in passo battendo e macchie, verso quella parte, ove la rete stava, i tordi, le merule, e gli altri uccelli sgridavamo. *Varch. Ercol.* 62. Pigolare de' pulcini, cantare de' galli, e trutilare de' tordi. [Giust.] *Cecchi, I Rim.* II. 2. Già si Era, che chi aveva pacienza, Mangiava i tordi grassi a un soldo l'uno. [G. M.] *Car. Rim. burl.* Di due merli, d'un tordo cantajuolo, Di tre schiamazzi. *Lor. Panciat. Scherz. poet.* Sopra i muri mettano, Scambio di [illegible] tordi cantajuoli (*celiando sulla voce merlo*).

I tordi zirlano. — Un mazzo, due mazzi di tordi.

2. *In proverb.* **Meglio è fringuello, o pincione in mano, che tordo in frasca,** *o sim.,* [illegible] *Assai più vale una cosa piccola ma posseduta, che una grande, la qual non s'abbia, ma solamente si speri, che anche diciamo:* È meglio un asino oggi, che un barbero a San Giovanni. *Oppure* [G. M.] È meglio un uovo oggi che una gallina a Pasqua. = *Bellinc. Son.* 166. (C) Meglio è fringuello in man che in frasca tordo. *Franc. Sacch. Nov.* 198. Io avea trovato cento fiorini, e volevane anche cento; il maestro mio mi dicea sempre: egli è meglio pincione in mano, che tordo in frasca. *E nov.* 222. E' il Carcionale si rimase senza il pincione per volere il tordo della frasca. [T.] *Prov. Tosc.* 279.

[T.] *Prov. Tosc.* 241. Chi ha pazienza, ha i tordi grassi a un quattrin l'uno. *E* 367. Grasso come un tordo.

[G. M.] *Serd. Prov.* La favola del tordo: guardagli alle man, e non agli occhi. Un uccellatore avea presi molti tordi, e schiacciava loro il capo a uno a uno, stringendoli col dito grosso e col secondo, come s'usa. E perchè, per lo gran freddo, al detto uccellatore cadevano dagli occhi le lagrime, uno di essi che avea del semplice, disse a' compagni: *E' piange per compassione ch'ha di noi.* E un altro, ch'era più [illegible] rispose: *Guardagli le mani, non gli occhi.* [illegible] motto che spesso gli uomini mostrano una cosa, e ne fanno un'altra, come quei ch'hanno il mele in bocca e il rasojo in cintola.

[G. M.] *Altro modo prov.* Aspettassero tanto i tordi! [illegible] *Prov.* Quando alcuno prega il compagno [illegible] aspetti, egli mostrandosi pronto a compiacergli, risponde con questo motto: *Aspettassero tanto i tordi!*

3. *Diciamo* **Tordo** *anche fig. ad Uomo semplice, o balordo. Buon. Fier. Intr.* 4. (C) Così spesso ad un tordo contadino (*si vende*) O per saja, o per rascia il perpignano. *Malm.* 6. 56. Ove de' tordi cala e de' merlotti Alla ritrosa quantità infinita. [G. M.] *Serdon. Prov.* Egli ha trovato il tordo! (*quando si ha che fare con persone mal pratiche del mondo.*)

4. **Fare, o sim., che il tordo non dia dietro,** *fig. prov. sign. ficante Non si lasciar l'occasione. Non più usit.* — *Cecch. Dot.* 3. 1. (M.) Io ho detto a Guido che e' tenga su le man', che questo tordo non dia dietro: che e' non ne dà de' siffatti ogni dì nella ragna.

5. **Schiacciare il capo al tordo,** *vale fig. Fare il colpo. Non com.* — *Cecch. Stiav.* 4. 2. (M.) Tuo padre, fingendo d'andare alla messa, andò via, e schiacciò il capo al tordo: duolti di mi.

TORDO. *S. m. Nome di pesce.* Turdus, *in Plin. e Quintil.* — *Red. Oss. an.* 177. (Man.) Credevano che potessero forse ridursi alla spezie de' tordi; ma veramente, in osservargli con diligenza, erano molto differenti da essi tordi. *Morg.* 14. 65. E 'l pesce rondin si vedea volare, Ma 'l pesce tordo così non facia.

TORDUCCIO. [T.] *Dim. di* Tordo; *Uccello.* Per due torducci spese una lira!

TORELLO. *S. m. Dim. di* Toro. *Toro giovane.* Taurulus, *in Petron. Frag. Gr.* Ταυρίδιον. *Vit.*

Burl. [illegible] appar[illegible] grandi maniere di [illegible], [illegible] altri montoni. *E* 39. [illegible] usaffà che tu sagrifichi [illegible] torello [illegible] *Guar. Past. fid.* [illegible] 4. [illegible] capro a Pane, ed io Ad Ercole il [illegible]. *E appresso:* Scegli tosto un torello, Di cui [illegible] abbia la feconda mandra, Il più morbido e bello.

TORETTO. [T.] *Dim. di* TORO. *Più com. che* Torello.

TORICCIA. *S. f.* [illegible] *C.* La qu[illegible] [illegible] le [illegible] per [illegible].

TORINA. *S. f.* [illegible] *È* [illegible] *torra.*

TORINO. *Agg.* [illegible] *forma* [illegible] 34. *V.* [illegible] D'edera cinto, di torina vista Marziale (*detto di Bacco*). *E Ian. Orf.* 349. Furioso Bacco, di torine corna [illegible]. *E Georg. lib.* 4. Tutti sotto La magra terra scorrenti fiumi. E con torin sembiante orato [illegible] corna Eridano... [Camp.] *S. Gir. Pist.* 87. [illegible] i tuoi radi capegli nel tuo rosso e calvo capo, testa torina, la quale gonfia...

TORIO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Metallo che fu estratto dalla torina, uno dei così detti Ossidi* [illegible].

TORLO e † **TUORLO.** *S. m.* [illegible] *vogliono venga la voce* [illegible] Il torlo è la parte più sostanziosa [illegible]. Fare una crema con torli [illegible]. — Due torli d'uovo sbattuti nel latte. — Delle uova bazzotte mangia il torlo e lascia il bianco. Per fare la bocca di dama, ci vogliono torli d'uovo, [illegible] di farina, zucchero, e mandorle pestate.

[illegible] *Aldobr. P. N.* 39. (*C*) La terza maniera si è collera vitellina, che è somigliante al tuorlo dell'uovo. *Tes. Brun.* 2. 35. Se il bianco dell'uovo, [illegible] sornacchi ch'ella sputa, Pajon tuorla col [illegible]. [Cont.] *Spet. nat.* [illegible] 11. Nell'uovo della gallina si scorge benissimo una pallottola gialla, che sta nel mezzo, e vien chiamata comunemente col nome di torlo.

2. *Per simil. Centro, Parte di mezzo e migliore* [illegible]. *Ricord. Malesp. cap.* 31. (*C*) Questi, per antico, furono più nel tuorlo della terra. [illegible] 8. 71. 3. Insomma, arse tutto il midollo e [illegible] cari luoghi della cittade. *Franc. Sacch. Op.* [illegible] Siccome addiviene nella terra, la quale è [illegible] o chiamai, tuorlo, e si potrebbe forse [illegible] dire il cuore di Toscana, si trovò sempre o [illegible] da vicini, o difeso dal sito.

[G.M.] *E tuttora si dice:* È un torlo d'uovo; [illegible] dire, per es., *ben tenuto; di una casa* [illegible] *pulita, rassettata, e sim.* Quella villa è [illegible] ma è un torlo d'uovo. — Ha una casina [illegible] d'uovo. — Quei tre campi che fa lavorare a sua mano sono tre torli d'uovo.

3. [G.M.] Come bere un torlo d'uovo! *per dire Cosa facile o da nulla; che anche diciamo,* Come [illegible] uovo. *Fag. Rim.* Farsi ammazzar così? Che [illegible] un torlo d'uovo? (È una cosa da nulla?).

TORMA. *S. f.* [illegible] *Un numero di persone insieme riunite* [illegible] *V. anco* TURMA. *Lat.* Turma. [illegible] *M.* [illegible] 4. 19. (*C*) Quel Aulo vide, che le [illegible] andavano cancellando e mescolando [illegible] 16. Quando tre uomini insieme si partir [illegible], d'una torma che passava Sotto la pioggia. [illegible] *V. S.* Dicono che le donne della torma, che [illegible] l'altre, sono Erodia, che fece uccidere San [illegible] ta Diana, antica Dea dei Greci. *Alam. Gir.* 14. 71. Voi siete stanchi, ed io mi sento in forma Da cacciar tosto indietro una tal torma. [T.] *Tass. Ger.* 4. 4. Tosto gli Dei d'abisso in varie torme Concorron d'ogn'intorno all'alte porte.

In miglior senso. Amet. 25. (*C*) Siccome i pastor Siculi da' qual. Esempio prende ogni ben retta torma. *Franc. Sacch. Rim.* 6. Fin ch'ella apparve fra l'umana torma.

2. *Truppa militare di cavalleria.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 30. Ordinò dieci torme di cavalieri. [Camp.] *Guid. G.* xv. 1. Istribuendoli con provvedimento battaglieresco, sì li divise per ischiere e per ordine e per drappelli. — *La Torma presso i Romani, al dire di Vegezio, si componeva di trentadue cavalieri.*

3. *Per Branco, Moltitudine d'animali. Dant. Inf.* 30. (*C*) Sostenne Per guadagnar la donna della torma, Falsificare in se Buoso Donati. *Ott. Com. Inf.* 30. 520. Per guadagnare una cavalla, ch'è donna dell'a[illegible], e chi dice che fu una mula, ch'è donna e gu[illegible] della torma de' muli vetturreggianti. *Alam. Colt.* 2. 48. Le feroci cavalle in lunghe torme. *Car. En.* 8. 924. Al calpitar della ferrata torma (*de' cavalli*). *E* 11. 378. Qual è se spaventata esce d'un bosco Torma di rauchi augelli. *E Long. Sof.* 21. La disarmentò d'otto (*vacche*) delle migliori di tutta la sua torma. *Poliz. Stanz.* 1. 10. Or delle pecorelle il rozzo mastro Si vede a la sua torma aprir la sbarra.

TORMALINA. *S. f.* (Min.) *Specie di pietra dura che si mostra sempre sotto la forma di prismi lunghi e scanalati, la cui frattura è costantemente vetrosa, e talvolta quasi articolata; è più dura dell'anfibola, e molto meno dura del quarzo. Molte tormaline sono nere lucide, ma ve n'ha pure di tutti i colori; e molte sono trasparenti, sebbene, guardate nella direzione dell'asse principale del prisma, sembrino opache. Oltre le sue qualità fisiche e chimiche, ha il pregio di annoverarsi tra le pietre preziose.* (*Mt.*)

† **TORMENTAGIONE.** *S. f. Tormento. Lib. cur. malatt.* (*C*) Grandi sono le tormentagioni, che cagiona lo male della pietra.

† **TORMENTAMENTO.** *S. m. Tormento. Sen. Pist.* 428. (*C*) Miseria e tormentamento di vertù (*qui il testo lat. ha* occasio). [Camp.] *Bib. S. Greg. Prol.* II, *in Job.* Dopo i danni delle cose, dopo le morti de' figliuoli, dopo il tormentamento delle ferite, è levato su con doppia remunerazione.

TORMENTANTE. *Part. pres. di* TORMENTARE. *Che tormenta. S. Agost. C. D.* 21. 26. (*M.*) Perocchè quello che non ha amato senza amore abbraccia, e non perde senza dolore tormentante.

TORMENTARE. *V. a. Dar tormenti. G. V.* 10. 87. 7. (*C*) Assai fu crudele in far morire e tormentare uomini. *Pass.* 63. Demonio stolto, perchè tormenti tu questa fanciulla innocente? *Vit. SS. Pad.* 1. 42. Un gentiluomo de' baroni dello imperadore, essendo vessato e tormentato da un crudelissimo demonio, venne ad Antonio, e pregollo che dovesse pr[illegible] Iddio per lui. *E* 49. La mia figliuola è tormentata da crudelissimo demonio. [Cont.] *Mann. Pist. Arch. St. It. App.* 7. 165. Se l'armata nimica va in quel luogo, molto più tosto e la città di Roma e l'armata di fame saranno tormentati; ed è verisimile in pochi dì quel l'armata, sì per paura della nostra e sì maggiormente per la fame, doversi disarmare, fuggendo gli uomini a poco a poco e abbandonando i navi[illegible].

2. [Cont.] † *Porre al tormento, alla colla, fune, e sim. Stat. Fior. Calim.* 1. 69. Così sia tormentato (*posto ai tormenti*) e costretto e punito cotale compagno, fattore, o discepolo, siccome furo e rubatore de' furti ch'avesse commessi. — *Vit. S. Margh.* 123. (*C*) Gli carnefici fortemente tormentavano Santa Margherita. [G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 10. Alcuni eziandio buoni Cristiani furono tormentati e cruciati, perchè manifestassono la loro roba alli nemici. — *Franc. Sacch. Nov.* 145. (*C*) Quelli che aveano la ragione o domandavano le cose oneste, furono tormentati, e perderono la questione.

3. *Per estens.* Tormentare, *dando qual siasi dolore o fatica o tedio, anco all'animo e all'ingegno. Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (*C*) Infino alla mezzanotte non rifinì la donna di tormentarlo. *Nov. ant.* 100. 12. Quanto credo essere in maggiore allegrezza, ed ella muove cose, donde molto mi conturba e tormenta. *Dant. Inf.* 10. Ciò mi tormenta più che questo letto. *Vit. S. Gir.* 100. (*M.*) Perchè sono io lasso, e, glorioso Girolamo, tormentato di pene così durissime? *Guitt. Lett.* 3. 18. Lo mondo, c[illegible] amaritudine tante tormenta noi. *Introd. Virt.* 14. E allor Iddio pensare che Dio l'ami, quando di tribolazione da Dio è visitato e tormentato. [Pol.] *S. Greg. Omel.* 14. 6. L'avarizia tormenta, la lussuria isnerva. [G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 10. Per la qual cosa, forse che erano più utili li tormenti che insegnavano di amare lo incorruttibile bene, che non erano quelli beni, che senza niuno utile frutto, tormentavano di sè i loro signori e possessori. *Segner. Mann. Ag.* 25. L'avidità la quale si porta all'acquistatore d'un bene, tormenta sempre; ma non mai più che quando il bene è grandissimo.

[T.] La tosse, il dolor di capo lo tormenta. — Ti prego a non mi tormentar più. — Il più che mi tormenta è la pigione di casa. — Tormentano gl'ingegni colla moltiplicità degli studi e gl'infiacchiscono.

4. † *Per Infestare. G. V.* 6. 49. (*C*) Tormentava le strade, e' cammini, e tutto 'l paese d'intorno.

5. † *N. ass., per Affliggersi. Rim. ant. P. N. Guitt.* (*C*) Che mentre io desiava, Van è ch'io tormentava, cessando. *Ar. Fur.* 45. 21. O se d'Amon la valorosa e bella Figlia, o se la magnanima Marfisa Avesse avuto di Ruggier novella, Che in prigion tormentasse a questa guisa. *Bocc. Vit. Colomb. C.* 220. (*M.*) E volendo Dio arricchire il suo servo di grazie spirituali per mezzo dell'infermità corporale, permise [illegible] gran male di Ganco, intantochè dì e notte tormentava. [Camp.] *Poes. an. ant.* 11. Ed or, come infelice, Non tormentando, i' non m'allegro mai.

6. *N. pass., Darsi tormento. Pass.* 8. (*C*) Quando era domandato, perchè sì crudelmente si tormentava, rispondea, che se egli avessono veduto quello che vide egli, farebbono il somigliante. [Camp.] *Revel. a S. Elis.* Allo corpo non ti volere tanto tormentare, perchè non aggiano compimento li miei ammaestramenti.

[G.M.] *Più sovente nel fig.* Si tormenta pensando quel che sarà della sua famiglia. È sempre a tormentarsi perchè sono due mesi che non ha avuta nessuna nuova del figliuolo. [Pol.] *Sent. Mor.* 1. 38. Converrebbesi che gl'invidiosi avessono occhi e [illegible] in ogni parte del mondo, acciocchè si tormentassono del bene di ogni uomo.

7. *Att. trasl.* [G.M.] *Delle cose che soffrono da altre un'azione grave, molesta, e che potrebbe guastarle, alterarle.* Il gelo tormenta gli ulivi. — Le onde procellose del mare tormentano la nave. — Tormentare le piante col troppo spesso potarle.

Cr. 4. 9. 3. (*M.*) E il capo del sermento, quando si pone, non è da torcere, nè da tormentarlo. [T.] *E* 11. 16. Il ramucello che si pianta, non è da torcere nè in alcun modo da tormentarlo. [Cont.] *Michel. Dir. fiumi*, XXI. Ne' torrenti precipitosissimi, i quali portano sassi grossi e alberi, sarà il pignone BCO più tormentato e scosso, e però avrà bisogno di maggior robustezza e difesa... In questo caso piccola sarà la mole dell'acqua stagnante BQC, e però poca difesa farà al pignone BC contro gli urti perpendicolari e più impetuosi della corrente superiore. Per la qual cosa sarà tal pignone più tormentato, e meno atto a resistere, massime verso la punta CO. *Cr. B. Naut. med.* I. 67. Essendo la murata della nave larga in quel luogo, e restringendosi a scarpa fino alla [illegible], il mare che vi batte, senza tormentarla sfugge in su. *E* v. 511. Di sopra metteremo i pezzi maggiori, acciò non tormentino nel tirare tanto le navi o galeoni, come fariano essendo sotto... la tolda. *Pant. Arm. nav.* 80. I pezzi [illegible], mentre si sparano essendo in un certo modo rinchiusi, e non avendo l'aria liberamente tormentano troppo i vascelli.

8. *E pure trasl. diconsi altresì delle varie azioni che dee sostenere il grano prima di divenir pane. Cellin. Disc.* 1. 93. (*M.*) Che mai di moltiplicità di lavori son quelli con i quali è necessario tormentare il grano, prima che noi ce ne possiamo servire in forma di pane che ci conservi?

9. (Chim.) [Cont.] *Sottoporre ad analisi chimiche. Bocc. Museo fis.* 8. Si potrebbe anche questa cenere tormentare e cimentare col borace, per indagare se vi sia qualche corpo metallico.

TORMENTATISSIMO. *Agg. Superl. di* TORMENTATO. *Sann.* [illegible] *Lett.* 457. (*M.*) Sono stato un poco tardo a rispondervi, non per negligenza veramente, ma per la indisposizione del tormentatissimo stomaco ..., che a pena mi lascia respirare. *Bellin. Lett. Malp.* 197. (*Man.*) Vengo a me che sono tormentatissimo. [T.] *Barett.* Tormentatissimo dalla gotta.

TORMENTATIVO. *Agg. Che tormenta. Atto a tormentare. Non usit.* — *Cocch. Lez. M. Barcal.* 33. (*Man.*) Avendo bisogno ch'e' fosse preso in genere tormentativo, v'aggiunse *discosto*.

TORMENTATO. *Part pass e Agg Da* TORMENTARE. [G M.] *S. Ag C D* 1. 15 Tormentato di nuovo con maudito e molto orribile modo di tormento, fu morto — *Guid G* 9 (*C*) Istando Medea nella sua camera sola, assalita e tormentata [illegible] amore *Guar. Past fid.* 3. 8 Oh più d'ogni infernale Anima tormentata Tormentato Mirtillo! [T.] *Bemb. Asol.* 16. Il mio misero e tormentato cuore. — Tormentato dal [illegible]

E a modo di Sost. Dant Inf. 6 (*C*) Nuovi tormenti e nuovi tormentati Mi veggio intorno. [G M., *S. Ag. C D.* 1. 10. E dovevansi ammonire coloro,.. che molto maggiormente apprendessono d amare Cielo, il quale arricchirebbe li tormentati per lui dell'eterna felicitate.

2. *Nel signif. del § 5 di* Tormentare. [Cont.] *Bart D Tens Press* LVI. E ad un'aria così tormentata dentro al pallone, e condotta a stato (come essi credono) sì violento, quella di fuori avendo il passo aperto e libero ad entrar per li pori del vetro, non le accorreva in aiuto *Ceti, Fort* [illegible] Non abbiamo bisogno che il baluardo res[illegible] spalle, perciò che non può cascare all'incontro, anzi ogni volta che la muraglia fa resistenza, ne viene la parte battuta non solo rovinata, ma tormentate le vie ne ancora

3. [Camp.] **Stare tormentato**, *fig*, *per Vivere in tormentose ambasce, e simili. Non com. Med. Pass G C.* O dolce mio Figliuolo, come fa groz allo altro, fa la a me afflitta tua Madre, menami teco, chè sto tanto tormentata

TORMENTATORE *Verb m di* TORMENTARE. *Chi o Che tormenta. Amm. Ant.* 21 3 8. (C) N[illegible] scerai ma la crudeltà, essendo compagno del tormentatore. *E* 29. 1. 6. Tanti ha lo 'nvidiato tormentatori di gravosa pena, quanti lo 'nvidiato ha lodatori. *Vit. S Margh.* Allora fece che questi tormentatori tormentavono lo corpo suo. *Annot. Vang* Diello a' tormentatori che li tormentassono. *Pol Medit. Arb. Cr.* Con mente divota pregava il suo Padre che perdonasse a' tormentatori [Val, *Bart Cin* 3. 103. Non v'è quasi altro che tormentatori e tormentati [G.M] *Segner Mann* [illegible] Que' demonii quali sono ora tuoi tentatori [illegible] questi medesimi, se tu li ascerai seguire [illegible] questi dico ti verranno poi assegnati nell'Inferno per tuoi speziali tormentatori *E Quares* 1. 2. Gli son preparati i tormenti, già stan pronti i tormentatori. *E* 38 8. Que' tormenti senza fine, que' tormentatori senza pietà [T. Fuoco tormentatore

2. *Metaf* [G M] *Segner Mann Febbr* 5. Questi tre suoi crudeli tormentatori, povertà, dolore, dispregio [Val, *Fag Comm.* 5 32 Amore. Questo gran tormentatore dell'alme

TORMENTATRICE. *Verb. f. di* TORMENTATORE. *Lib. cur malatt.* (*C* Afflitto da nausea grande, tormentatrice dello stomaco. *Segner Pred Pal* ap 2 2. (*M*) Ella (*la Divinità*) fu la maggiore tormentatrice del Redentore [T., *Pallav. Ben.* Una tormentatrice

[T.] Moda tormentatrice delle famiglie. — Tormentatrice de' suoi amanti

TORMENTILLA. *S. f.* (Bot.) *Genere di piante della Icosandria poliginia, famiglia delle Rose, che ha per caratteri: calice a quattro frastagli, fra' quali altri quattro di alterni più piccoli, quattro petali, molti semi nudi, dai moderni riunito alla Potentilla. Tes Pov P S. cap.* 47. (*C*) Anco erba di tormentilla, o il succo, o la radice sua, o polvere bevuta, caccia ogni veleno

2 *Dicesi* Tormentilla comune o Cinquefoglio, *Quella specie di potentilla che ha servito di tipo a questo genere: pianta che ha la radice lunga, fibrosa, alquanto nera, lo stelo sottile, rampicante, ramoso; le foglie quinate, a cinque fogliolme dentate, pelose; i fiori gialli, solitarii, sopra lunghi peduncoli. Fiorisce dal maggio al giugno, ed è comune nei campi, negli orti, ne' luoghi freschi ed ombrosi, altrimenti* Fragolaccia (*Mt*)

Dicesi Tormentilla diritta, *Una specie di potentilla comunissima nei nostri climi. ha radici grosse quanto il dito mignolo, e rosse, le quali sono adoperate in medicina sì in polvere e in decotto e sì per lozioni ed injezioni all'esterno, siccome astringenti potentissimi.* (*Mt*) [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* IV. 556. Chiamano historia alcuni ancora quella specie di pentafilo, che produce ora cinque ed ora sette intagli per fronde, e la radice rossa, corta, grossa, piena, salda e ponderosa, chiamata volgarmente tormentilla.

TORMENTO *S. m. Propriamente, Pena afflittiva del corpo che si dà a' rei.* Tormentum, *aureo. Bocc. Nov* 7. *g.* 8. (*C* Che più doveva io aspettar da te o da alcuno altro, se o tutto 'l mio parentado sotto crudelissimi tormenti avessi ucciso? *M. V.* 7 13. Anzi possiamo essere molto certi, che dando loro le reni, ci faranno morire a gran tormento [G M., *S Ag. C. D.* 1. 15. Dicono che Marco Regolo, eziandio in quella prigione e tormenti del corpo, potè per virtude d'animo esser beato *E* 1. 24. Jobbe volle innanzi sostenere nella sua carne tanti orribili mali, che, uccidendosi, uscire di tanti tormenti [T.] Sommi tormenti.

2 *Per estens Di rimedi e medicamenti dolorosi* [G M] I vescicanti sono un tormento. — Ha quel tormento del cauterio in un braccio. — Ogni tanto bisogna che ricorra al tormento della siringa

3. [T.] *E per iperb, Di noia o molestia leggiera, che faccia impazientire* Che tormento! È un tormento a sentir sempre quelle sfilate di versi!

[T.] *Anco persona molesta è un tormento.* Tormenti che siete! — Lévati di qui, tormento [Pol] *Sent Mor.* 1. 43. La moglie garritrice e ria è perpetuo tormento.

4 [G M] Il tormento della morte, *secondo il linguaggio della Scrittura, La morte. Segner Mann Agost.* 14. Questi giusti muojono si contenti, che neppur sanno, per dir così, ciò che sia tormento di morte. *Non tanget illos tormentum mortis* [illegible] gono allor essi già prossimi al loro trionfo e però hanno più tosto occasione di gioire e di giubbilare che di attristarsi. *E* [illegible] Che se si vuol saper più distintamente qual sia questo che è detto tormento di morte,.. basta mirar ciò che provano i peccatori a quel duro passo Questo è un tormento formato di tre ritorte, una più penosa dell'altra, che allor si uniscono a stringere un cuore iniquo, e sono, il passato, il presente, il futuro.

5. [T.] Il tormento, I tormenti, *assol Della pena eterna Spesso in Dante Luc* 16 Locus tormentorum. *D* 1. 5. (*C*) Intesi che a così fatto tormento Eran dannati i peccator carnali [T.] *E* [illegible] Nuovi tormenti e nuovi tormentati [Pol] *S. Gr. Omel* 21 2 Essendo il ricco posto ne' tormenti dice che ha cinque fratelli. *Introd. Cr.* 1. 24. 2 [illegible] à alcun vizio che non abbia il proprio torm[illegible] [illegible] agli eterni tormenti. [G M.] *Segner. Quaresim* 9 12 Questo.. dimostra la maggiore necessità che avreste voi di soddisfare nella vita presente alle vostre colpe perciocchè, se aspettate a scontarle nella futura oh quanto a voi riusciran [illegible] suoi tormenti! *E* 14. 2. Tormenti spietati.

6. [Cont.] *Nel signif. di Colla (fune), od altro ordigno con cui si pretendeva di far confessare la verità all'accusato; e anche degli strumenti di martirio per espugnare la fede invitta de martiri cristiani Stat. Fior. Calim.* I. 69 Debba essere messo e posto alla colla e tormenti, acciò che manifesti e dica la sua froda e i suoi furti e malizie [Cors] *Car Rett. Arist.* 1. 15. I tormenti sono come una specie di testimonii e par che si debba lor credere perchè hanno in loro una certa necessità di far confessare il vero — *Vit. S. Margh.* 132 (C) Per questo tormento sa verà l'anima mia, che goderà con lui vita eterna *E* 147. Egli non cercherà, Co' consiglieri ch'egli avea Di farle durare tormento Con qualche altro martoriamento. *E* 149 Questo Olibrio malvagio... ha fatto comandamento Di farmi mettere al tormento *E* 150. Abbie mercede di te stessa, Di questo tormento, dove se' messa [G.M] *S. Ag C. D.* 1 10 Coloro che infra li tormenti confessavano la santa povertà, confessavano Cristo. [T.] Quanti tormenti sostennero per giungere alla palma del martirio!

7. *Lo strumento che serve a tormentare. Bern Orl. Inn* 13 51 (*C*) Fece subito il Re quivi venire Un tormento crudele, aspro e villano [Cors.] *Bel Vit Gesuat* c. 29 Fecegli cavare i piè de' ceppi e legare le mani dietro, e menolla a piè del tormento

8. † *Per Istrumento atto a pugnere. Lib Op div* [illegible] lo code simiglianti a code di scarpioni, e tormenti aguti erano nelle code loro.

9 *Fig*, *vale anche Passione d'animo, Afflizione, Travaglio. Bocc Nov.* 8 *g* 5. (*C* Per lo peccato della sua crudeltà, e della letizia avuta de' miei tormenti.., è dannata alle pene del inferno. *Petr. Son.* 9. *part.* I Se la mia vita dall'aspro tormento Si può tanto schermire... [Val] *Fortig. Ricciard* 22. 8 Sol che resti in man sua mi [illegible] tormento.

[Pol] *Dant. Vit N* 5. 7 Io son d'ogni tormento ostello e chiave. *Sent. Mor.* 1. 43 La pecunia è all'avaro tormento, e al largo onore e gloria *E* 2. 58. La ricchezza è tormento all avaro *E* 3. 94. Al pigro la fatica gli è tormento. *Varch. Boez* 1. *pr.* 4. Così io, cacciato di tutti i beni [illegible] macchiato di sozza infamia, porto tormento di aver bene operato. *Chiabr. Vend Parn* 28. Perchè nudrir tormento? *E* 33. Ammorzaro i tormenti [T.] *Domen. Plut. volg.* 190. Morì di cinquantun anno in tormenti degli adulterii della moglie, e nella grave servitù del suocero. *Salvin.* Quei tormenti quotidiani che apporta questo brutto vizio dell'invidia [G M. *Segner. Mann. Febbr* 18 Oh quante amarezze continuamente s'inghiottono da quelli stessi, che attendono a soddisfare ogni lor voglia! Se non foss'altro, il solo tormento della coscienza è quello il quale gli rende abbastanza miseri *E Quares.* 27. 11. Il tormento che dà la mala coscienza, questa è la tribolazione maggiore di tutte.

[T.] *Prov. Tosc.* 81 Mercante di frumento, mercante di tormento. *E* 245. Mille piaceri non vagliono un tormento. *E* 328 Chi discioglie la vela a più d'un vento Arriva spesso a porto di tormento.

10. [Con.] *Di cosa. Nel signif. del § 6 di Tormentare Vas. Arch* I. Cavasi per diversi luoghi la pietra forte, la qual regge all'acqua, al sole, al ghiaccio, ed a ogni tormento; e vuol tempo a lavorarla, ma si conduce molto bene. *Fal. Vas. quadri* I. 6. Le opere morte sì per il tormento che dànno al vassello nelle fortune, come per veleggiare della barca *Cart Art ined. G.* II 285. Sarà bene continuare mandare corbelli in grosso numero, più che li mandati, e avvertiscasi sieno confitti i cerchi dentro e fore; perchè con i tormenti che i dànno i guastatori indiscreti, in mezza giornata si sfasciano. *Cr. B Proteo mil.* III. 28. In questo modo viene a dar più tormento al pezzo mentre si prova

11. Tormento. *Term milit Nome generico di macchine militari antiche da scagliar pietre, palle, o altro. Veg: pag* 167. (*M.*) Il balestro con funi di nervi si tende..., l'onagro .. manda le pietre... Di queste due generazioni di tormenti niuna altra generazione più forte si trova. *Ar. Fur* 40 20. E con frombe e con archi facea d'alto E con vari tormenti, estrema guerra. *Ang. Met* 11. 177. Da' fuochi e dai tormenti La battuta cortina a terra cade *Tass Ger* 13. 27. E di tormenti bellici ha munito Le rôcche sue questa novella Dite. [Camp] *Diz. mar. mil* Tormenti si dissero tutte le macchine da lanciar dardi e tirar sassi e simili altre cose. [illegible] voce generale a le artiglierie.

12 *Si prende anche per Archibuso, Artiglierie.* [illegible] 9. 88 (*M.*) Non volse porre ad altra cosa [illegible], Fra tante e tante guadagnate spoglie, Se non a quel tormento ch'abbiam detto, Ch'al fulmine [illegible] in ogni effetto. [Pol.] *Mont. Basvill.* 1. [illegible] risonar le rive... Di tamburi, di trombe e di tormenti

TORMENTOSAMENTE. *Avv. Da* TORMENTOSO. *Con tormenti. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) I buoni, quando si trovavano così tormentosamente trattati,... [Val] *Bart Simb* 446. Il tiene sì tormentosamente sospeso

TORMENTOSISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* TORMENTOSAMENTE. *Fr Giord. Pred. R.* (*C* I santi [illegible] erano tormentosissimamente esaminati.

TORMENTOSISSIMO *Agg Superl. di* TORMENTOSO. *Salvin. Disc.* 1. 144. (*C*) Senza comparazione alcuna tormentosissima mi sembra quella passione. [G M *Segner Quares.* 40 3. Ponete tutto lo studio immenso de' martiri, per loro dati a tormentosissime morti. [Val.] *Cocch. Bagn.* 176, *nota.* Orrenda e tormentosissima malattia.

TORMENTOSO *Agg Che apporta tormento* Tormentuosus, *in Cel. Aurel.* — *Med Arb. Cr.* 24. (*C*) Fatiche o lassezze o fami o seti tormentose e crudeli [G M] *Segner. Mann. Magg* 21 Sete tormentosa *E Lugl* 11 Una morte sì tormentosa, non sopra un morbido letto, ma sulle fiamme.

2 *Per Molesto Contrario.* [illegible] che egli del continuo operava, quanto più insolite, tanto più tormentose al loro livore.

[T.] Imposte tormentosissime.

3 *Per Pieno di tormento. Amm. Ant.* 37 3 6. (C) Essa medesima difesa della grande ventura, è

tormentosi e sol con Petr. Canz. 10. 5. part. I. Onde 'l cor lasso riede Col tormentoso fianco A partir teco i lor pensier nascosti. [Pol.] *Montemagn. Son. 13.* Afflitto, lasso e tormentoso core. = *Lor. Med.* 4. *Virg.* E la mortal saetta Dal tormentoso fianco non si svelle. *Alam. Gir.* 8. 7. S'accordo altro, e quel le sue dogliose Core gli narra tormentoso in alto.

TORMENTUZZO. *S. m. Dim. di* TORMENTO. *Meno usit. sonerebbe* Tormentuccio, *sull'anal. di* Doloruccio, *e altri. Bemb. As.* 1. 55. (C) Vaghe d'alcuno tormentuzzo de' loro amanti. (*Qui fig.*)

TORNABONA. *S. f.* (Bot.) *Nome dato alla pianta del tabacco da alcuni scrittori fiorentini.* (Mt.) Vedi TABACCO.

† † **TORNACONTO.** *S. m.* [T.] *Utile, Guadagno, Vantaggio. Molti dicono:* Ci ha il suo tornaconto. — Non c'è tornaconto; *e sim. È brutta voce, e inutile, mentre si può dir bene con altre.*

† **TORNADIETRO.** *S. m.* [Fanf.] *Sorta di drappo di seta. Cantini, Band. Legg.* xx. 235. *col.* 2. Tornadietro con arnesi stretti senza rafferma.

TORNAGUSTO. *S. m. comp. Cosa che faccia tornare il gusto, o la voglia di mangiare. Cecch. Stiav.* 3. 4. (C) Là parrà dolce a me, che ho bisogno Di tornagusti e di ristoro. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 106. Delle cicale... erano tanto devoti gli uomini anticamente, che le mangiavano per tornagusto. *Lib. cur. malatt.* (M.) Si può dar loro un gentile zimino per tornagusto. [G.M.] *Fag. Rim.* Per sò per tornagusto Certe frutte a un amico profferire.

2. *Fig.* [F. T. s.] *Magal. Pros.* Dopo essersi sodisfatto nel tronco (*della palma il verme nemico*) se ne va per tornagusto a far lo stesso giuoco all'occhio. [Tor.] *Dat. L.* 129. L'ignoranza de' poeti moderni, dico d'aver mescolato il ridicolo (*nella tragedia*), per ristoro e tornagusto dell'altrui sazietà, quando ella l'ha introdotto per rimedio della sua spiacevolezza; — facendo come quel pittore, che non sapendo fare Elena bella, la coprì di gioje e la fece ricca. —

TORNAJO. *S. m. Colui che lavora al torno, Maestro di torno.* V. TORNIAJO *e* TORNITORE. — Tornator, *in Firmic.* — *Gr.* Τορνευτής. *Bim. burl.* 2. 234. (M.) E sopra tutto sia fatto (*il pestello*) a tornajo, D. legname tagliato a buona luna, Che non intarli. (*L'ediz. originale del* 1555 *ha* tornajo.)

TORNALETTO. *S. m. Parte del cortinaggio con che da piede si fascia e adorna il letto. Sassett. Lett.* 375. (*Man.*) Ha sua coperta da letto e tornaletto.

† **TORNAMENTO.** *S. m. Il tornare. Lib. Astrol.* (C) Vuol dire tornamento, perchè quando questa mansione soglie sotto li raggi del Sole, la mattina ritornasi il Sole.

2. [Camp.] † *Per Vicenda, e simil.. Com. Bo...* 4. Della semente procede l'erba, dalla quale per uno tornamento procede la semente.

TORNANTE. *Part. pres. di* TORNARE. *Che torna. Non com.* — *Amet.* 56. (C) Adunque i non tornante tempo adoperato, acciocchè poi non ti penta d'averlo lasciato andare ozioso. *Fiamm.* 4. 180. (M.) O bellezza, tu se' cosa fugace, non altrimenti che l'onde mai tornanti alle loro fonti. [Camp.] *Metam.* xv. E già, non biasimante i suoi occhi si rattenne, e tornante vincitor (*victor veniebat*) de' nemici. [T.] *Parin.* E la ricchezza imposta Iridi con la tornante onda ritoglie.

TORNARE. *V. n. ass. e pass.* [G.M.] *Volgersi, Incamminarsi là o verso là dove uno era, Riprender la via verso il luogo, ond'altri prima s'era partito, Ritornare.*

[G.M.] Tornare *e* Torneare, *nell'it. antico valevano Girare. Fr.* Tourner. *E i Lat. de' bassi tempi dissero* Tornare *per* Redire. *Pare che venga dall'antico* Tornare (Tornire), *presa l'immagine dal tornio, che, fatto un giro, torna via via a farne un altro.*

[G.M.] È tornato dianzi. — Tornerà stasera. — Ha detto che non vuol tornare. — Son tornati tutti e tre. — Ha mandato a dire che non torna a desinare. — Quanto staranno a tornare? — Se ne torneranno a tutto loro comodo. — Se ne tornava lieto e contento. [T.] Torna presto la sera. — Torneremo col vapore di mezzo giorno. — Si vede che non torna più. — Forse tornerà domani. — Dopo quell'azione, ebbe tanta faccia di tornare da me. — Finita la lezione, tornano a casa, e poi tornano di nuovo al Liceo. — A che ora torna? Suol tornare alle nove.

[G.M.] Tornò da Palermo. — È tornato per la via di mare. — Tornò da Roma jeri, e stasera torna via. — È tornato di Londra. — Vuol tornare un'altra volta a Parigi.

Bocc. Nov. 8. *g.* 2. *tit.* (C) Ed egli sconosciuto, tornando di Scozia, lo truova in buono stato. *E nov.* 6. *g.* 9. Torna qua, che Dio ti dea la mala notte. *Dant. Par.* 2. Tornate a riveder li vostri liti. *Petr. Sest.* 1. 1. *part.* I. Qual torna a casa, e qual s'annida in selva. *E Son.* 184. *part.* 1. Torna tu in là, ch'io d'esser sol m'appago. *Cavalc. Att. Apost.* 113. (M.) Accommiatandosi da loro, promise di tornare da loro. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. (C) Disidera di tornarsi al padre. *Vit. S. Gir.* 5. (M.) E non trovandore nulla, tornaronsi a casa, e riferirono a Girolamo questo fatto. [G.M.] *Machiav. Nov. Belfag.* Avendolo invano quel dì e l'altro cerco, stracchi se ne tornarono a Firenze.

A modo di Sost. [Cors.] *D.* 2. 24. Non so... quant'io mi viva; Ma già non fia 'l tornar mio tanto tosto, Ch'io non sia col voler prima alla riva (*desidero morir presto*). [T.] *Prov. Tosc.* 60. Chi il tristo manda al mare, non aspetti il suo tornare.

2. **Tornare da una cosa, da un'operazione,** *Far ritorno dopo aver compiuto allora allora quell'operazione; dopo averci assistito, o sim.* [G.M.] È tornato dalla commedia. — Tornano dalla lezione. — Tornerà tardi dalla festa. — Tornavano dalla Messa.

E fig. [T.] *D.* 2. 12. Vedi che torna Dal servigio del dì l'ancella sesta. (*La sesta ora ha finito il corso suo.*)

Col Di. [G.M.] È tornato di scuola adesso. [Cont.] *Melzo, Gov. Cav.* II. 8. Non deve qualsivoglia capitano, ancorchè si truovi solo con la sua compagnia, lasciar di far toccare le sue trombe quando entra o torna di guardia.

Col Da e l'inf. [G.M.] *Vit. SS. Pad.* (*in Fornac. Es. bell. scriv.*) Una gentildonna,... tornando col marito e con tre suoi figliuoli da visitare Antonio,... li figliuoli infermarono. *Machiav. Lett.* Tornando noi da accompagnare il Cardinale. = *Salv. Granch.* 3. 9. (M.) Io tornava da udire un ricorso della mercatanzia. *Cecch. Dot.* 4. 1. Tornavo adesso Da portar la lettera A casa Bindo. *Fir. As.* 143. Alcuni mesani lo videro jersera, tornando da cibarsi ... are qua notando per questo fiume vicino. [Cont.] *Melzo, Gov. Cav.* II. 8. Quando va (*il capitano*) o torna da far la scorta.

3. *Anco delle cose si dice per estens. che tornano.* [G.M.] Torna il pane di forno (*quando lo riportano*). — Quando tornerà il bucato, contate bene i panni, perchè manca sempre qualche capo. — Appena tornerà la tela da imbiancare, bisogna fare due paja di lenzuola. — Pomata che fa tornare i capelli. — Liquore che fa tornare le forze. [Cont.] *Stat. Sen. Lan.* I. 195. E' consoli... sieno tenuti per [illegible] non lassare mettere nè tenere nella bottega [illegible] corte della detta arte alcuna soma, o balla, o [illegible] o alcuno altro ingombrimento; eccetti panni, e' quali vi si mettono per andare alle gualchiere, e che tornano dalle gualchiere.

[T.] Gli è tornata la tosse. — Jersera gli tornò la febbre.

[G.M.] Torna la primavera; ma la gioventù non torna. — Torna il buon tempo, la bella stagione. Poi tornerà l'inverno.

D. 3. 2. (C) Così come color torna per vetro, Lo qual diretro a sè piombo nasconde (*si riflette*).

4. [T.] *Prov. Tosc.* 35. Va' in piazza, vedi e odi, torna a casa, bevi e godi. *E* 54. Il servizio torna sempre a casa col guadagno. *E* 58. Chi cammina un miglio pazzo, non torna a casa savio. *E* 161. Alla guerra si va pieno di danari, e si torna pieno di vizi e di pidocchi. *E* 201. Tempo, vento, signor, donna, fortuna, Voltano e tornan come fa la luna. *E* 205. Chi va e torna, fa buon viaggio. *E* 222. La superbia andò a cavallo e tornò a piedi. *E* 256. Chi va alle nozze, e non è invitato, torna a casa sconsolato. *E* 270. Chi contro Dio getta pietra, in capo gli torna. *Oppure:* Chi sputa in su, lo sputo gli torna sul viso. *E* 274. Chi all'uscir di casa pensa quello che ha da fare, quando torna ha finito l'opera. *E* 291. Molti vanno a studio Messeri, e tornano a casa Seri. *E* Molti vanno a studio vitelli e tornano a casa buoi. *E* 314. Chi va a caccia senza cani, torna a casa senza lepri. *E* 328. Chi sta troppo in sulle chiacchiere, Torna a casa pien di zacchere. *E* 337. In cent'anni e cento mesi torna l'acqua a' suoi paesi. *E* 340. Cattivo sparviero quello che non torna al [illegible]ro.

[G.M.] Fare come il corvo, che non tornò più; *Di chi bada a indugiare, e non torna, quando si è mandato in un luogo; alludendo al corvo dell'arca di Noè. Fag. Commed.* Che fate come il corvo, che non tornò più?

[G.M.] *Serdon. Prov.* Fa' ch'ell'abbia nome Torna. *Usasi quando si presta alcuna cosa a un amico* (*E si dice tuttavia*). Vi do il libro che mi avete chiesto, ma vorrei che avesse nome Torna (*vorrei che dopo averlo letto, me lo ritornaste*).

5. Tornare, *detto di conti.* [T.] Torna bene un conto, o Torna, *assol., quando rifacendolo, si trova in che siansi spese le somme, o piccole o grandi, e che il resto che ci rimane, con quel si è speso, torna per l'appunto alla quantità che prima avevamo.* [Cont.] *G. C. Sist.* 1. 229. A voler che i calcoli tornino sopra i zuccheri, le sete e le lane, bisogna che il computista faccia le sue tare di casse, invoglie, e altre bagaglie. *Sass. Lett.* 351. Messer sì, che voi dovreste far i conti a questo modo, a volere che e' vi tornassero. = *Borgh. Fast.* 474. (M.) Afferma aver veduto negli Atti pubblici di Roma l'anno di C. Pompejo Gallo, e di Q. Verranio, cioè ab U. C. DCCC... segnato colla Olimpiade CCVII, che torna appunto conforme al conto nostro. *Rucell. V. Tasc.* 8. 1. 243. Nè anche questo torna in vero conto, essendo che all'ultimo e' si darebbe la mutazione di luogo.

[T.] *Prov. Tosc.* 255. Chi vuole che il suo conto gli torni, Faccia prima quello del compagno.

[T.] Il conto torna, non torna, ec. *I numeri computati danno o non danno quel risultamento che pareva dovessero.* — Far tornare il conto, *Dimostrare ad altri che il conto è giusto; che detratta la spesa, gli si rende per l'appunto quello che gli si deve.*

[G.M.] *Fig.* Discorso, Ragione che torna, non torna; *che va bene, che quadra, che persuade.* Vi torna questo discorso? A me no. — Codeste ragioni non mi tornano.

[T.] E con ell. Le torna? *Modo con cui il parlante domanda a chi ascolta se il suo discorso sia compreso, e sia giudicato tale da cavarne un costrutto.*

6. *Di profezie avverate, o adempiutesi nel modo ch'erano predette. Stor. Barl.* 71. (M.) Come tutti i profeti profetizzarono la venuta del Figliuolo di Iddio, e come tutte le profezie tornarono verso il nostro Signor Gesù Cristo (*lat.* convenerunt in Christum), e com'egli discese in terra,...

7. **Versi che tornano; non tornano,** *Che sono, o no, della giusta misura. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 121. (*Man.*) Se quel dittongo non si scioglie in due sillabe, il verso non torna.

8. [G.M.] *Di vestiti. Fag. Commed.* Chi v'ha dato codesto vestito che vi torna sì bene? *E Ines.* Io vo' un vestito, E fatemelo pur che torni bene. — Il soprabito vi torna male nelle spalle. — Cotesta giubba non vi torna bene da collo.

[G.M.] *E per dire che un vestito torna benissimo, diciamo:* Torna che par dipinto. Torna una pittura. Torna che pare una pittura. *Fag. Commed.* L'abito tornerà una pittura. *E Pros.* 206. Un gonnellin gl'intessa, che poi, tagliato e cucito per la man del Fato, gli torni una pittura. (*Qui fig.*)

9. *Di pesi, misure.* [Fanf.] *I mercanti dicono* Tornare *alla fattura o nota delle mercanzie commesse, quando, pesando o numerando, i pesi, le misure o i numeri, corrispondono a que' della nota.* [G.M.] Chi compra della roba, trova che il peso torna, non torna, torna giusto, torna meno.

[G.M.] Un panno lano lavato nell'acqua, e poi asciutto e rimisurato, scema, e non torna più alla misura. — Un baccalà secco, tenuto in molle un giorno, tornerà un terzo più di peso. — Un chilogrammo di funghi, seccandoli, torneranno dugento grammi.

Franc. Sacch. Nov. 92. (M.) Quando mettea il panno sulla canna, lasciava mezzo braccio della canna addrieto, e quando più: sì che ogni quattro braccia tornavano al buon uomo forse tre e mezzo. *E appresso:* Rimisuralo (*il panno*), e non lo truova più... mi sarà stato furato. E va al rimagliatore, e va di qua e va di là; l'uno gli dicea: questi panni fiorentini non tornano nulla all'acqua,... *E appresso:* La cappa di cielo (*di color di cielo*) tornò, che non arebbe coperto un ciel d'un piccol forno (*tanto era calata*). *E nov.* 299. Dice a Bozzolo, che la farina gli tornava quando meno il quarto, e quando il terzo; che ciò più non potea sofferire, se non lo ristorasse. *E appresso:* Chiama la fante, e dice: abburatta, e misura com'ella (*la farina*) è tornata. La fante...

truova le sei staja di grano esser tornate quattro di farina. [Cont.] *Stat. Sen. Lan.* 1. 149. I consoli siano tenuti di chiamare uno buono e leale uomo per contrada, li quali siano riveditori delle lane e delli stami filati, unde apparesse questione che fusse malo filato, o vero che fusse tornato meno a peso. *Cas. Rim. burl.* 22. (M.) O fortunata voi, che la natura Fe' con le seste e le bilance in mano, Così tornate a peso e a misura. (*Qui fig.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 114. Un sacco di disegni veri, non tornano una libbra secchi. *E* Ogni buon cotto a mezzo torna. (*Dicesi quando l'assegnamento fatto d'alcuna cosa, riesce meno di quel che uno credeva: come i decotti, a regola d'arte, devono tornare la metà di quel che s'è messo.*) [G.M.] *Serdon. Prov.* La Messa tornerà nel mattutino. (*quando alcuno risparmia in una cosa, e tal risparmio è causa che spenda in un'altra.*)

10. **Tornare col discorso a una cosa, a una persona,** *e anco semplicem.* **Tornare;** *Ripigliare il discorso intorno ad essa persona o cosa.* [Pol.] *G. Vill.* 12. 75. Lasceremo a quanto de' fatti del Regno, e torneremo a' fatti e guerra del re d'Inghilterra. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 1. Ma tornando a ciò [illegible] ciato avea..., dico. *Vit. SS. Pad.* 1. 31. [illegible] niamo anche a narrare delle insidie delle demonia. [G.M.] *Cellin. Vit.* Ora torniamo a Piero Torrigiani. *Ar. Fur.* 19. 2. Ma torniamo a Medor fedele e grato, Che 'n vita e in morte ha il suo signore amato.

[G.M.] *Si dice anche:* **Tornar sopra un discorso, una cosa, un argomento, Tornarvi su.** È un affare finito; non accade tornarci più sopra. *Segner. Crist. instr.* 1. 19. 5. Ma lasciamo andar ciò da banda, perchè io vi ho tanto sentimento, che non finirei mai di tornarvi su, se volessi sfogarmi appieno.

11. **Tornare a dire una cosa,** *Dirla di nuovo.* [illegible] Se tanto è ancor più pro[illegible] il perir d'un fine sì miserabile [illegible] del vi prego, tornatemi a confessare, non è un'insensata temerità vivere un sol momento in peccato mortale? *E* 15. 9. Torno a dirti, o imperatore, che tu lasci aperte le chiese de' cattolici da te chiuse.

[G.M.] *Così* **Tornare a far checchessia,** *Ripigliare a farlo; Farlo di nuovo.* *Segner. Crist. instr.* 1. 19. 8. Ove non può tornare il peccatore a fallire, non ha egli bisogno di correzione per emendarsi. *E Mann. Magg.* 13. Lazzaro, risuscitato da Cristo, tornò a morire. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 3. Quando delle nuove (*cose*) n'è stato ritrovato assai, io porrò mano alle antiche, e le torno a dissotterrare.

Qui possono cadere i segg. che indicano ripetizione d'atto. [T.] *D.* 2. 2. Tre volte dietro a lei le mani avvinsi (*all'ombra di Casella*), E tante mi tornai con esse al petto. *E* 3. 30. Tornar con gli occhi a Beatrice amor mi costrinse. — *Petr. Son.* 4. *part.* II. (C) E se, tornando all'amorosa vita, Per farvi al bel desio volger le spalle, Trovaste per la via fossati e poggi,

12. **Tornare,** *unito a un aggettivo, o ad altre voci vale Riacquistare le condizioni o le qualità da esse voci indicate.* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 7. (C) Ravvediti oggimai, e torna uomo, come tu esser solevi. *E Canz.* 6. Ancor porto fidanza di tornar bella, qual fu mia usanza. *Circ. Gell.* 5. 119. Non hai saputo riconoscere a uno de' principali difetti, che arrechi seco l'esser donna, eh? *Cer.* E quale è questo? *Ul.* La voglia di cicalare, che può in te tanto, che tu non desideri di tornar donna, ma solamente di riavere il favellare.

[Cors.] *D.* 2. 30. Nè quantunque perdeo l'antica madre Valse alle guance nette di rugiada, Che, lagrimando, non tornasser adre (*quante gioje perdè Eva non m'impedirono il piangere*). [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 17. Troja tornerebbe in quello stato nel quale fu sotto la protezione e la defensione del Palladio.

[T.] *Prov. Tosc.* 146. Guardisi d'invecchiare chi non vuol tornar fanciullo.

[G.M.] Un pajo di calzoni, ritinti, son tornati nuovi.

13. † *Diventare.* [Camp.] *Guid. G. A.* 4. E tant'era l'abbondanza dello sangue delli uomini e delli cavalli morti, che la terra era tornata rossa. *Tass. Ger.* 13. 20. (M.) Non rimirò le nere ombre sì tosto, Che lor si scosse e tornò ghiaccio il core.

14. *Risolversi, Cangiarsi, Ridursi. Fior. Vi. A. M.* 1. 7. (C) Tutte le persone furono fatte di terra, in terra torneranno. *Vit. SS. Pad.* 1. 24. (M.) Considerando l'esempio della moglie di Loto, che tornò in istatua di sale, perocchè si rivolse verso Sodoma. *Fr. Giord.* 306. (M.) Quando voi vedete una cotale nuvoletta in aria, e a mano a mano non v'è, sì è che si disfà e torna in aria,... Disfecesi il Segnore a questo modo, che 'l suo corpo tornasse in aere?

E fig. Vit. SS. Pad. 1. 34. (M.) Sentirete una grande sicurtade e consolazione, e la paura tornerà in allegrezza. *Stor. Barl.* 7. Tutta l'allegrezza ch'egli avea, sì gli fu tornata in grande tristizia. [T.] *D.* 1. 26. Noi ci allegrammo; e tosto tornò in pianto. (*La nostra allegrezza si convertì in pianto.*) [Pol.] *E* 1. 13. I lieti onor tornaro in tristi lutti. *E Sent. Mor.* Nelli poco avveduti lo diletto torna in dolore.

[T.] *Prov. Tosc.* 57. La necessità torna in volontà.

15. † *Restare, Rimanere, Essere. Gal. Sist.* 232. (C) Con questa simile indagine trovo dall'[illegible], del Camerario e del Manosio, la stella tornar situata in una simil lontananza.

16. *Toccare per diritto, Devolversi. Detto di eredità, di beni, o sim. Ar. Fur.* 6. 15. (M.) La Duchea d'Albania, ch'al Re tornava Da poi che Polinesso ebbe la morte, In miglior tempo discader non puote, Poichè la dona alla sua figlia in dote.

[G.M.] Dopo la morte della madre usufruttuaria, il patrimonio torna a' figliuoli. — La dote in certi casi torna alla famiglia della sposa.

17. *Ripullulare. Ar. Fur.* 5. 23. (M.) Fatto il pensier, Dalinda mia, mi dice (Chè così son nomata), Saper dèi Che, come suol tornar dalla radice [illegible] che tronco è quattro volte e sei, Così

18. *Detto della mente, dell'animo. Riprendere gli spiriti smarriti.* [Camp.] *D.* 1. 6. Al tornar della mente, che si chiuse Dinanzi alla pietà dei due cognati, Che di tristizia tutto mi confuse.

E di visione. [T.] *D.* 2. 15. Quando l'anima mia tornò di fuori Alle cose che son fuor di lei vere, I' riconobbi i miei non falsi errori (*era una visione, ma mostrava cose morali intrinsecamente vere*).

19. *Di danni. Ricadere, Venir sopra ad alcuno. Fior. It.* 304. (M.) In questa città regnò molti anni uno re molto crudele (la qual crudeltà li possa ancora tornar in capo) che ha nome Massenzio. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 1. (C) Quello rossore che in altrui ha creduto gittare, sopra sè l'ha sentito tornare. *Tac. Dav. Stor.* 2. 273. Ebbe a rovinar la Corsica la temerità di Decimo Pacario procuratore, che per odio d'Ottone voleva pur con le forze de' Corsi dare a Vitellio ajuto in tanta macchina di guerra; ridicolo, quando bene gli fosse riuscito, ma gli tornò in capo. [Pol.] *Sent. Mor.* 3. 132. Li malvagi esempli tornano sopra li fattori di essi. [G.M.] Sovente le maledizioni tornano sul capo di chi le fa.

[T.] *Prov. Tosc.* 297. La mattia torna in capo al matto.

Men com. il seg. Fav. Esop. M. 10. (M.) La pena del tradimento torni in ogni traditore.

20. **Tornare, o Tornare a stare;** *Andare a stare, ad abitare. Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (C) Il quale per amor di mia madre e di me tornò a stare in Palermo. *Sal. Avvert.* 1. 2. 20. Sogliono i nostri esser molte [illegible] comunemente del dir *persona* per *niuno*, *tornare* per *venire a stare*, o *andare a stare*..., e nondimeno tutti si leggono nelle Giornate senza sospetto di [illegible]rezione. *E appresso:* Così si dice oggi: *egli è tornato in via Maggio: e' si torna col fratello.* [G.M.] *Arch. Stor. Sozzin. Rivol. Sien.* Furono forza i più gentiluomini uscirne e tornare altrove.

[T.] **Tornare di casa.** È tornato di casa in Via del Proconsolo, *Ha preso casa in quella strada.* Sono tornati di casa vicino a noi.

[T.] *E assol.* Sgombero di Via de' Servi, e torno in via Ghibellina. *Non vale mica:* Ci ritorno, *che non ci sono mai stato, ma,* Ci vado per la prima volta a abitare.

[T.] Non so con chi sia tornato. Voleva tornare con me; ma non ci avevo posto. Tornò da un suo amico, e ci stà bene. — Sono tornati insie[illegible] [Cors.] *Segr. Fior. Comm.* 2. 3. Egli ha mutato casa, ed è tornato insieme con un altro pigionale per manco spesa. *Cecch. Dissim.* 1. 1. M'appartai da lui tornandomi in questa casa col mio Assanniro. *Varch. Stor.* 15. 617. (Man.) Filippo si torn[illegible] con Gaspero dall'Arme ricchissimo e reputatissimo mercatante.

[T.] *Così:* Tornare di bottega. — È tornato di bottega in via Calzajuoli.

[T.] Anco il contadino torna a podere, sopra un podere; *Va a starci per coltivarlo.*

21. *Per Albergare, Stare a albergo.* [G.M.] Prima stava alla Locanda dell'Aquila; ora è tornato a quella della Pace.

Non com. i segg. Bocc. Nov. 7. *g.* 1. (M.) Avendo (*Bergamino*) seco portate tre belle e ricche robe..., volendo il suo oste esser pagato, primieramente gli diede l'una; ed appresso, soprastando ancora molto più, convenne, se più volle col suo oste tornare, gli desse la seconda. *Cavalc. Att. Apost.* 67. Manda dunque in Joeppe, e fa' venire Simone..., lo quale torna in casa di Simone cojajo (*il lat. ha: hospitatur*). *Belc. Vit. Colomb.* C. 58. Quando Giovanni co' suoi fratelli andavano a Montecchiello, il più delle volte tornavano in casa sua. *Franc. Sacch. Nov.* 185. Uscendo la mattina dell'albergo de' Mucci, ove tornava, andava in Orto S. Michele.

22. **Tornare con uno,** *vale ancora, Andare a stare al servizio di quello.* Era cameriera di mia moglie, ed ora è tornata con una contessa francese.

[G.M.] È tornato per cuoco in casa d'un signore russo.

23. † *Attiv. Volgere in giro, Girare.* [Camp.] *Anon. Comm. Par.* 9. Perchè discerniamo il bene, per lo quale il mondo di sopra torna, cioè gira e governa il mondo di sotto. *E la interpretazione di quella terzina* (3. 9), *la qual dice:* Qui si rimira nell'arte che adorna Con tanto effetto, e discernesi 'l bene Perchè 'l mondo di su quel di giù torna. *Ma altri leggono:* Perchè al mondo di su quel di giù torna.

24. *Ricondurre, Rimettere; nel pr. e nel fig. Bocc. Nov.* 3. *g.* 2. *tit.* (C) Ogni danno ristora, tornandogli in buono stato. *E nov.* 10. *g.* 10. *tit.* Trovandola paziente, più cara che mai in casa tornatalasi, i suoi figliuoli grandi le mostra. *Amet.* 55. Ricordati che come i fiumi le trascorrenti acque ne portano al mare con [illegible] continovo corso, nè mai in su alle fonti le tornano, [illegible] l'ore i giorni, i giorni gli anni, e gli anni la giovane età. [Val.] *Anguill. Eneid.* 21. Le Nereidi, Perchè la classe frigia non s'affonde, Sollevan liete, e 'l mar tornano in calma. *Ar. Fur.* 33. 63. (M.) Il dolce sonno mi promise pace; Ma l'amaro veggiar mi torna in guerra. *E* 46. 79. Poi, finite le nozze, ancor tornollo (*il Padiglione di Costantino*) Miracolosamente onde levollo.

[T.] Tornare l'arte, Tornare le antiche istituzioni, a' loro principj.

25. † *Rivolgere. Dant. Purg.* 28. (M.) Poi alla bella donna tornai 'l viso.

[G.M.] † *E n. pass. D.* 2. 32. Vidi in sul braccio destro esser rivolto Lo glorioso esercito, e tornarsi Col sole e con le sette fiamme al volto.

26. † *Distorcere, Voltare con forza. Dant. Inf.* 20. (M.) Mirabilmente apparve esser travolto Ciascun dal mento al principio del casso, Chè dalle reni era tornato il volto, Ed indietro venir li convenia.

27. † *Trasmutare, Convertire, nel pr. e nel fig. Pist. S. Gir.* 361. (M.) La quale (*moglie di Lotto*) sai che si tornò in statua di sale. *Petr. Canz.* 8. 3. *part.* II. Vergine benedetta, Che 'l pianto d'Eva in allegrezza torni. *Vit. SS. Pad.* 1. 4. (M.) La necessità tornò in volontà, e incominciandosi a dilettare dello stato dell'eremo..., ebbe trovata una [illegible] *E* 1. 16. Lo lungo studio della [illegible] servitudine la consuetudine avea tornato in natura. *Ar. Fur.* 28. 39. A sì strano spettacolo Giocondo Rasserena la fronte e gli occhi e 'l viso, E quale in nome, diventò giocondo D'effetto ancora, e tornò il pianto in riso. *Lasc. Rim. burl.* 3. 321. Io ti giuro e prometto... Tornarti di Ruscello una pozzanghera. [Pol.] *Sent. Mor.* 9. 78. La necessità torna [illegible] ardire.

28. † *Attirare, Rivolgere a sè. T. Liv. Dec.* 6. 23. Per queste parole tornò L. Furio tutta l'oste a sè.

29. † [Tav.] *Per Cagionare. SS. Pad.* [illegible] 42. Grave danno ci torna la conversazione delle [illegible]

30. [Val.] *Far tornare. Lanc. Eneid.* 12. 753. Che dirà tutta Italia, se te torno nella battaglia.

31. *Altri mod.*

Tornare a bomba. V. BOMBA, § 5.

Tornare addietro, o indietro, *detto di persona. Non proseguire il cammino, ma rivolgerlo indietro. Bocc. Nov.* 3. *g.* 5. (C) Esso non ardiva a tornare addietro. *E nov.* A tal ora tornando addietro, che gli si credeva innanzi andare. *But. Purg.* 8. 2. Tornarono addietro per vedere se la vedessono. [Pol.] *Gozz. Nov.* 17. Pensava così fermo s'egli dovesse andar oltre, o tornar indietro.

[T.] *Prov. Tosc.* 96. L'ore non tornano ad-

[illegible] E 221. Chi ha sbagliato la strada, torni addietro.

Tornare, *ass.*, *detto per* Tornare addietro. *Cr.* 10. 36. 6. (*Man.*) La quale (*rete*) è molto lunga, [illegible] ricettacoli, ne' quali entrano moltitudine di pesci, e tornar non possono.

Fig. **Tornare addietro, o indietro**; *Rimuoversi da un'impresa, da un proponimento, da una promessa, o sim.* Bocc. Nov. 8. g. 10. (C) Non potendo [illegible] indietro tornare, converrà per forza che sien contenti. E *Filoc.* 1. 194. Questo mi mosse a far quel [illegible], non può tornare addietro.

[G.M.] Ormai ho promesso, e non torno indietro. — Quando s'è preso moglie non si torna [illegible] — Le cose sono a tal punto, che non [illegible] tornare indietro.

Detto di bolle, di malattie della pelle, vale Rientrare in dentro, Non venire avanti, Non sfogare. [G.M.] Aveva [illegible] a migliore, ma gli tornò addietro, e morì in due giorni. Pareva che gli volesse [illegible] un orzaiuolo all'occhio destro, ma gli è tornato addietro. Cr. 6. 104. 2. (*Man.*) Contra 'l caldo [illegible] nel cominciamento si prenda la detta erba [illegible] si ponga per far tornare addietro la sua [illegible]

Tornare addietro, o indietro una cosa; *in signif.* [illegible] *Ritrattarla, Disdirla.* Fior. It. 298. (M.) Non temere delle minacce di Turno, e non [illegible] tornare indietro quello che tu hai cominciato. [illegible] 39. (C) Ma perciocchè quello che uno Iddio [illegible]e, l'altro nol torna addietro, come io posso, [illegible]ro malcontenta. *Tesèid* 7. 12[illegible] (M.) [illegible] posto ch'e' volesse Tornar [illegible] o cara, Cosa che la tua bocca gli [illegible] *Fatt. En.* [illegible] 31. Il re Latino [illegible] volte pregare di tornare addietro sua pro[illegible].

Tornare indietro, *parlandosi di vite, vale* Propaggianarla, Sotterrarla tutta per ringiovanirla. Cr. 4. 12. 3. (*M.*) Se già la vite non ama di esser [illegible] vellata, ovver tornata indietro.

Tornare in dietro, addietro, *detto di cose* [illegible], *Scemare di prezzo, Rinvilire.* Pros. Fior. [illegible] Borgh. Lett. 4. 4. 168. (*Man.*) Sabato si vendè il gr[illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* 180. Quando la neve è alta [illegible]ne, il grano torna a un testone. (*Cioè torna a valere tre paoli. Per dire:* Riavrà molto.) [G.M.] Il vino è tornato a buon prezzo.

[illegible] **Tornare a penitenza**. *Rimettersi a* [illegible] *Pentirsi de' propri* [illegible] contrario addiviene che molti, che mal morr[illegible], giovani, poi tornano a penitenza. *Pecor.* g. [illegible] v. 1. A simil pena era dannata l'anima del marchese Ugo..., se non tornava a penitenza. *Cavalc. Med. cuor.* 170. (*M.*) E così per contrario addiviene, [illegible] molti, che mal morrebbono giovani, poi tornano [illegible]nza, e muojono bene. *Pecor.* g. 18. nov. 1. [illegible] pena era dannata l'anima del marchese [illegible] se non tornava a penitenza. *Vit. SS. Pad.* [illegible] Poi tornando a penitenza istette in Iscete [illegible] quaranta. *Belc. Vit. Colomb.* C. 81. Certuna [illegible] peccatori tornando a penitenza de' loro peccati, [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 302. [illegible]

[illegible]

[G.M.] **Tornare a gola**. [illegible]

[illegible] *E fig.* Quelle insolenze, quei rimproveri [illegible] amari, gli tornan sempre alla gola.

Tornare a grand'uopo; *Tornar molto conto,* [illegible] *grande vantaggio.* Non com. *Car. En.* [illegible] 48. (*M.*) E gli s'impone Che soccorso [illegible] gli esponga Quanto ciò dell'Italia [illegible] Stato Torni a grand'uopo.

Tornare a guarigione; *Guarire.* Zibald. Andr. [illegible] La fedita non torna mai a guarigione, [illegible] sposse volte diverse medicine.

Tornare al cuore, *vale* Ravvedersi. (*M.*) V. Cuore, § 217.

Tornare al dovere; *Ravvedersi.* Vit. S. Gio. Gualb. 288. (*M.*) Alla perfine tornato al dovere, molte volte benedisse il figliuolo.

Tornare alla mente, alla memoria. Tornare in mente, in memoria una cosa; *Rammemorarsene e Rammentarla altrui.* Bocc. Nov. 5. g. 2. (C) Le pietre da Landolfo trovate... m'hanno alla memoria tornata una novella. E nov. 6. g. 9. Il nome della Niccolosa, amata da Calandrino, m'ha nella memoria tornata una novella d'un'altra Niccolosa. *Sen. ben. Varch.* 7. 25. Egli è abbastanza, e d'avanzo pianamente, e con amichevoli parole tornargliele nella mente.

E n. pass. Bocc. Nov. 7. g. 8. (C) Ma nella mente tornandosi chi egli era..., stette nel suo proponimento fermo.

Bocc. Nov. 1. g. 9. (C) Gl'incominciò a tornare a mente chi costui era stato, e le cose che già aveva udite dire che di notte erano intervenute. E nov. 9. g. 10. Per lo quale atto al Saladino tornò alla mente messer Torello. *Borgh. Tosc.* 314. (*M.*) Questo dice T. Livio in più d'un luogo, ma, quanto ora mi torna a [illegible] più largamente, che altrove, nel quinto libro. *Benv. Cell. Rucc.* 9. (*M.*) Al suo luogo ne ragioneremo quando ne tornerà in memoria.

Tornare alla mente *vale anche* Ritornare in sè, *Riaversi da uno smarrimento.* Non com. *Tesorett. Br.* 3. 18. (*M.*) Ma tornando alla mente, Mi volsi e posi mente Intorno alla montagna.

† **Tornare alla menda**, [illegible] *Ser. Dictam.* 218. (*M.*) Se la tua figliuola t'offese, ella tornò alla menda. *E appresso:* Tornando all'menda perdonarono loro.

Tornare alle medesime, *Ridursi di nuovo a mal fare.* (C) [G.M.] Pareva che si fosse [illegible] buono; ma poi è tornato alle medesime. — Eccoci alle medesime. *Anco:* Tornar da capo.

[G.M.] *E di malato, che, dopo esser migliorato, abbia ridato giù.* È tornato alle medesime.

Tornare a mano; *Venire da mano, Venire a verso.* [G.M.] Non sto volentieri a tavolino da questa parte perchè i libri non mi tornano a mano. (*Non mi rimangono comodi alla mano.*) Gli avrei dato [illegible] affo; appunto mi tornava a mano.

Tornare a niente o al niente; *vale Annichilarsi, Annullarsi, Venir meno.* Non com. *Cavalc. Med. cuor.* 58. (*M.*) Per la concordia le piccole cose crescono, e per la discordia le grandi tornano a niente. *Bocc. Vit. Dant.* 231. Pose Dante ogni suo ingegno, ogni arte, ogni studio, mostrando a' cittadini più savi, come le gran cose per la discordia in brieve tempo tornano al niente. *Salvin. Disc.* 1. 393. (C) Se un cuore di vera fortezza guernito le resiste, la sua fierezza fallisce, e torna a niente.

Tornare al niente, *si disse anche per Impoverire.* Franc. Barb. Regg. donn. 2[illegible]. (*M.*) Chè la figliuola di baroni i cui padri tornati sono a niente.

Tornare a onore, a gloria, a lode, ad utile, a danno, in danno, in biasimo, *Risultare, Ridondare a onore, gloria, ecc.* [T.] *Gutt.* L'onor torna ad onta, e 'l prode a danno. — Con il mio buon cuore tutto torna a danno mio. — Gli torna a onore. *Bocc.* [illegible] *Gal.* [illegible] stuti, poteva questo medicino tornare a utilità.

Tornare a pace con alcuno. *Rappacificarsi con alcuno.* Più com. In pace. *Cavalc. Med. cuor.* 90. [illegible]nza si rappacifica il Principe, e però [illegible] pace con Dio, a questo ricorra. E [illegible] Confessando il peccato, torniamo a pace ed a grazia con Dio.

Tornare a peccato, *Essere imputato a peccato.* Non com. *Fior.* [illegible] 263. (*M.*) Prego che mi sia lecito e non mi torni a peccato di svelare, e manifestare li secreti consigli e li secreti fatti de' Greci.

Tornare al peccato, *vale* Peccare di nuovo. *Vit. SS. Pad.* 2. 31. (*M.*) Se l'uomo si pentisse di tutto il cuore, e non tornasse più al peccato, eziandio in penitenza di tre dì riceverebbe Iddio.

Tornare a povertà. *Non com.* Tornar povero, *Impoverire.* [Pol.] *Sent. Mor.* 1. 144. Molti [illegible] andavano a montare in grande stato, tornarono a povertà vituperosamente.

[Cont.] **Tornare a proposito**. *Venir nuovamente a ciò di cui in modo particolare si parla. Più com.* **Al proposito**. *Vas. Arch.* 11.. Diciamo adunque, per tornar a proposito, che questa sorte di lavoro si può usare solo da sè, ed ancora metterlo nel secondo ordine da basso sopra il rustico. *Picc.* 4. *Filos. nat.* 60 v. Tornando dunque a proposito, dico che 'l matematico, e 'l filosofo naturale, se ben possono una medesima linea o superficie considerare, tutta via...

Tornare a sè. V. Tornare in sè.

† **Tornare a sè il potere**, *o sim.*, *Farlo suo, Impadronirsi del potere, o sim.* Plut. Vit. Cic. 42. (*Man.*) Teneva in sua compagnia e consiglio Antonio e Lepido, colli quali tornò a sè tutto il potere.

Tornare a' suoi termini, *Ridursi al dovere, al regolare andamento.* Ambr. Furt. 5. 13. (*M.*) Intendendosi i suoi buoni portamenti, ogni cosa tornerà a' suoi termini.

Tornare avanti. *Ell. di* Tornare alla mente. *Petr. Son.* 4. *part.* II. (*M.*) Tornami avanti, s'alcun dolce mai Ebbe 'l cor tristo, e poi dall'altra parte Veggio al mio navigar turbati i venti.

† **Tornare a via di ragione**, *Tornare a star bene, a vivere convenientemente.* Stor. Ajolf. 1. 10. (*Man.*) Parve al cavallo essere tornato a via di ragione.

Tornar bene, *che anche si dice ass.* Tornare; *Esser di piacere, o di comodo, o d'utile.* Sen. ben. Varch. 4. 24. (C) Coloro i quali sono grati, per[illegible] loro bene così, non sono grati se non quando e quanto torna ben loro. E 4. 28. Ma tornava bene in utilità comune, che il mare fusse aperto, e si potesse praticare da ognuno. *Fir. Dial. bell. donn.* 367. Sonci molte altre misure, le quali... noi le lasceremo a' dipintori, i quali, con una pe[illegible] più e una meno, le possono allungare ed accortare, come torna lor bene. *Cecch. Gell.* 9. 226. Ma e' si vede anche poi, quando e' vi torna bene, render de' calci.

[G.M.] *Mach. Disc. T. Liv.* 3. 19. [illegible]

[G.M.] *E il contr.* Tornar male. *Fag. Commed.* Oggidì l'esser galantuomo torna male per tutti i [illegible]

Tornar caro, gradito, profittevole, *Riuscir caro, gradito, ecc.*

Tornar colle trombe nel sacco, *vale Tornar da alcuna impresa senza profitto.* (*M.*) V. Sacco, § 42.

Tornar comodo; *Riuscire comodo, agevole.* [illegible] *Ov.* 2. 135. Si ritirarono [illegible] chi qua e chi là, secondo che a ciascuno tornò più comodo. *Car. Lett.* 1. 140. Tornandole comodo a valersi delle vettovaglie che vi sono.

Tornar conto. *Esser utile, vantaggioso, o sim.* Segner. Mann. Febb. 26. 1. (*M.*) Qual dubbio adunque, che per nessun altro acquisto [illegible] tornar conto un minimo pregiudizio spirituale? [illegible] *num.* 2. Considera, [illegible] all'anima tua un minimo pregiudizio... [G.M.] E *Quares.* 33. 3. Non so se vi torni conto di disgustar la padrona e padrona sì ricca.

[G.M.] *Di utilità materiali.* Torna più conto comprar la roba in digrosso che al minuto. — Non torna conto a comprare il vino a fiaschi.

[G.M.] *E con ell.* **La gli torna, Non gli torna**; *Gli mette conto, gli riesce di vantaggio* [illegible] fa l'amico perchè la gli torna. Se non gli tornasse, la non mi guarderebbe in viso. *Fag. Commed.* Non sono ipocrita, ma fingo d'essere, perchè per ora mi torna. [T.] Se non torna, si smette.

[T.] *Prov. Tosc.* 217. Andare a Scarperia la non mi torna, Son tutti ferri e spie e limacorna.

† **Tornare il cammino**. *Volgerlo indietro, Tornare addietro.* Tesorett. Br. 12. 95. (*M.*) E facendomi onore Disse: fi' di Latino, Guarda che 'l gran cammino Non torni esta semmana (*cioè: guarda che tu non volti il cammino, non torni indietro in questa settimana*).

Tornare il medesimo. *Essere lo stesso, la stessa cosa.* Borgh. Orig. Fir. 6. (*M.*) Ma comunque la cosa si creda o pigli, tornerà a questo nostro proposito il medesimo, e la cosa di quelle storie si troverà pari tale.

[G.M.] *Anco,* Tornar tutt'uno. *Giambull. Lez.* Non è ella (*la carità*) nell'appetito sensitivo o nel concupiscibile, ma sì bene nell'intellettivo, o vogliam dire nella volontà, che tutto torna uno. (*Più com.* Torna tutt'uno.)

Tornar in bene; *Ridondare in bene, Esser utile.* Cavalc. Med. cuor. 27. (*M.*) Conciossiacosachè molto frutto se ne possa trarre (*dall'esser ingiuriato*), gli torna più in bene che in male.

Tornare in cervello. *Ricuperare l'uso della ragione.* *Sen. ben. Varch.* 2. 14. (*C*) Anzi di le avrà da dolersi, e con gran ragione, quando sarà tornato in cervello, quando gli sarà passato quel furore.

Tornare in consuetudine una cosa, *Tornarla in uso, Rimetterla in corso. Non com.* *M. V.* 7. 92. (*M.*) Che se fosse messa in pratica, o tornata in consuetudine, era gran beneficio delle anime e de' corpi.

Tornare in errore; *Cadere in errore.* *Stor. Barl.* 25. (*M.*) E tornarono in tale errore, che non si trovava chi intendesse in Dio, nè chi lui adorasse.

Tornar in grazia d'alcuno, o con alcuno; *Riconciliarsi con esso lui.* *Cas. Istr. Card. Caraff.* 9. (*C*) Può parere bevanda troppo amara il tornare in grazia col nemico, rimettendo l'ingiuria ricevuta. [Pol.] *Sent. Mor.* 1. 60. Non pensare che mai t'ami chi era amico e diventò nemico; e s'egli volesse tornare in grazia tua, non gli credere.

Tornare in sè e a sè, *Ricuperare il discorso, l'intelletto; Ricuperare i sensi smarriti.* *Pass.* 58. (*C*) Santo Antonio tornando in sè, tutto confortato, il cognobbe la presenza di Dio in quella luce. *Petr. Canz.* 30. 3. *part.* II. Poichè a me torno, trovo petto molle Della pietate. *Amet.* 53. Onde alla voce di quella in sè tornato, si riscosse, non altramenti che Achille facesse, svegliandosi, trasportato ne' nuovi regni della sua madre.

Tornare in sè e, *men com.*, **a sè,** *vale anche Ravvedersi.* *Vit. SS. Pad.* 2. 75. (*M.*) Ripensando questo ortolano con molta amaritudine questo fatto, tornò a se medesimo. *E* 96. Le quali cose udendo e considerando quel monaco, tornò a sè, e fu molto compunto. *E* 194. Tornando in sè, prese a fare penitenzia. *Tratt. Virt. mor.* 2. Così come l'uno barbiere rade la barba all'altro, così l'uno malvagio fa vendetta dell'altro, perciò, frate mio, torna a te medesimo. *Legg. Asc. Crist. S. B.* 5. Cristo si partì da noi, e andoe in cielo, acciocchè noi torniamo in noi, tornando al cuor nostro, e troviamo lui. [Pol.] *Sent. Mor.* 3. 65. L'adirato, quando a sè torna, a se medesimo s'adira.

† Tornare in sudore; *Sciogliersi in sudore, Andare in sudore.* *Vit. SS. Pad.* 2. 357. (*M.*) Tanto s'affaticò, che tutto tornò in sudore, e tutto trangosciava.

Tornare in uso; *Venire da capo in uso.* [G.M.] Son tornati in uso i vestiti collo strascico.

[G.M.] *Così* **Tornar di moda.** Son tornati di moda gli stivaloni sino al ginocchio per l'inverno.

Tornare in vita, *vale Risuscitare.* *Bocc. Nov.* 8. *g.* 3. (*C*) Padre mio, le vostre orazioni... m'hanno delle pene del Purgatorio tratto, e tornato in vita.

[T.] *E ass.* *Ar.* 1. E prima quello amico Artù tornerà, che il falso amico nell'avversitadi porga aiuto all'amico. (*Potrebbe usarsi più chiaramente.*)

[G.M.] *Anco* **Tornare al mondo.** Se tornassero al mondo i nostri vecchi, chi sa che cosa direbbero!

Tornare nel primo proposto; *al primo proposito, alla prima risoluzione.* [T.] *D.* 1. 2. Tu m'hai col desiderio il cor disposto Sì al venir con le parole tue, Ch'io son tornato nel primo proposto.

† Tornar passo, *per Dare addietro, Arrestarsi d'un passo.* *Ar. Fur.* 27. 68. (*M.*) Va' innanzi tu; vavvi pur tu, nè passo Poro tornando, gridan tuttavia.

Tornar sopra ad alcuno, *per Tornare ad assalirlo.* *Car. En.* 5. 654. (*M.*) Risurse, e più spedito e più feroce..., Tornò sopra a Darete, e per lo campo Tutto a forza di colpi orrendi e spessi Lo mise in volta.

[G.M.] **Tornare su' suoi, o ne' suoi** [illegible]

Tornare un passo addietro. [illegible] § 30.

Tornar re o [illegible] *chett. d'amor.* 13. (*M.*) Bisene e fu molto allegro e disse: poichè questi era Re de' fanciulli, fia tornato vero il sogno mio.

† TORNASOLE. *S. m. comp. Lo stesso che* Girasole. *Dan. Comp. Dic.* (*C*) A guisa di quel tornasole che sempre le sue foglie gira a guisa della ruota della sua virtù.

2. (Chim.) [Sel.] **Tornasole,** *anche Una sostanza colorante azzurra, che si estrae da alcuni licheni, e che viene in commercio in piccoli pani quadrati di un azzurro sudicio e poco vivo. Si usa per tingere; ma per lo più se ne fanno soluzioni acquose di cui s'imbevono strisciolme di carta bianca e bibula, da immergere nei liquidi, per conoscere se contengano dell'acido libero. L'azzurro del tornasole passa, in tal uso, immediatamente al rosso.* [Cont.] *Imp. St. nat.* IV. 1. (*Colori* di piante sono come la lacca, il tornasole, spezie di color violato il verde cervino.

TORNATA. *S. f. Il tornare, Il ritornare, Ritorno.* *Bocc. Nov.* 4. *g.* 1. (*C*) Statti pianamente infino a la mia tornata. *E nov.* 9. *g.* 10. Ognun pregò che di questa sua tornata con alcun non parlasse. *Dep. Decam.* 97. Noi crediamo che sia qui la finita, come la tornata, l'andata, la passata. *Sen. ben. Varch.* 6. 36. Che male t'ho io fatto, che tu mi desideri una tornata assai peggiore che l'uscita? [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 16. Ora vi brigate di cercare e di trovare la vostra tornata. — Ci rivedremo alla vostra tornata. La nostra tornata sarà sollecita.

[Cont.] *G. G. Fram.* XIV. 221. Nella tornata (*il pendolo*) non risalirà dal punto B, ma da altro il più vicino a D.

2. *Dante chiamò* Tornata *l'ultima Strofe o l'Apostrofe alla canzone.* *Dant. Conv.* 93. (*C*) Ultimamente... io mi rivolgo colla faccia del mio sermone alla canzone medesima, e a quella parlo. E acciocchè questa parte più pienamente sia intesa, dico che generalmente si chiama in ciascuna canzone tornata, perocchè li dicitori che prima usarono di farla, fenno quella perchè, cantata la canzone, certa parte del canto ad essa si ritornasse. Ma io rade volte a quella intenzione le feci, [illegible] altri se n'accorgesse, rade volte la posi coll'ordine della canzone, quanto è al numero che alla nota è necessario, ma fecila quando alcuna cosa in adornamento della canzone era mestiero a dire fuori della sua sentenza. *E* 209. La quale per tornata di questa canzone fatta fue.

3. Tornata, *si prende anche per Adunanza di Accademie, di Magistrati, di Compagnie, e sim.* [Cont.] *Cart. Art. ined.* G. III. 93. In tanto che si murassi al tempio degli Angeli, si potria per le tornate ragunar l'accademia negli Angeli, o in S. Lorenzo nella libreria. *Band. Fior.* XL. 3. Gli uficiali devino per le cose concernenti fiumi, ponti, o altro appartenente al loro officio, ragunarsi da per sè separatamente dal resto del magistrato, con i loro soliti ministri, e deputare un giorno di ciascuna settimana oltr'alle tornate consuete di tutto il magistrato. *Vas. V. Pit. Scul. Arch.* III. 74. Licenziandosi poi la compagnia, fu ordinata la prima tornata per la prossima domenica per dar principio, oltre al corpo della compagnia a una scelta de' migliori, e creato un'accademia: con l'aiuto della quale chi non sapeva imparasse, e chi sapeva, mosso da onorata e lodevole concorrenza, andasse maggiormente acquistando. — *Tac. Dav. Ann.* 2. 39. (*C*) La seguente tornata Quinto Aterio e Ottavio Frontone... molto dissero del disonesto spendere della città (*il testo lat. ha proximo senatus die*). *E* 45. Ma l'altra tornata pregò il Senato, da parte di lei ancora, che di parole dette contra lei niuno fosse reo. *E Accus.* 141. Trenta tornate e più nell'Accademia non è capitato. *Ross. B. Lett.* 5. 381. (*Man.*) Domandassera è tornata ordinaria dell'Accademia, e dovrà, credo, deliberarsi. [G.M.] *Fag. Rim.* Non manco alle tornate. [T.] Tornata solenne, straordinaria.

4. [Camp.] † *Il tornare in se dopo smarrimento di spiriti vitali.* *Mac. V. S. Cat.* II. 6. La quale per ispazio di tre dì e tre notti fu in pianto ed in grave lamento per amaritudine della sua tornata. *Parla di Santa Caterina da Siena, che, rinvenutasi, desiderava di morire in quella vece.*

5. [Val.] † *Libero passo a ritornare, ad andare a un luogo.* *Pucc. Guerr. Pisan.* 6. 13. Li Pisan chiedevan patti tali, Che non gli aré' forniti il Gran Tartaro Castela... E la tornata al porto.

6. [Val.] † **Dar la tornata a uno,** *vale Farlo ritornare, Agevolargli il ritorno.* *Pucc. Centil.* 72. 12. A' suo' Ghibe ho diè la tornata.

7. † Essor di buona tornata, *vale Tornar presto da luogo ove uno è ito.* *Fir. As.* 141. (*M.*) Fa' che tu sii di buona tornata, perciocchè egli m'è necessario fra piccol tempo ritrovarmi nel teatro con gli altri Iddii.

8. [Val.] **† Fare tornata.** *Ritornare.* *Vit. Bertold.* 13. 40. Pensare alla Reina far tornata.

9. Tornata di casa, e **Tornata,** *ass.* [illegible] *Viagg. Sin.* 18. [illegible] Consolo che ritiene i [illegible] dandoci solamente la [illegible] della casa senza [illegible] per [illegible] tornata nel [illegible] 2. 4. Per vedere se io me ne potessi [illegible] una tornata di casa. *Cecch. Ser.* [illegible] Quando io morrò, e io gli lascerò [illegible] tornata qui di casa. O qua che cosa [illegible] *Bib. Marc.* 5. 3. Incontanente [illegible] de' monumenti, il quale avea sua [illegible] numenti (*qui domicilium habebat in monumentis*) [illegible]

10. Tornata di latte, o **Tornata** *ass.*, [illegible] *l'Atto del ritornare il latte alle donne che* [illegible] *ed anche la Quantità del latte che* [illegible]

TORNATO. *Part. pass. e Agg. da* Tornare. [illegible] colore sono lucenti, e gli [illegible] tornati in bianchi, truovino chi a qu[illegible] vi li? certo no. (*In questo senso no*[illegible] *Med. cuor.* 299. (*M.*) Ben dobbiamo [illegible] buono Iddio gli nostri corpi, quantunque [illegible] terra, potrà e vorrà riformare, e abbellire [illegible] mente. [Val.] *Pucc. Centil.* 19. 1. Tornati [illegible] andaro a Castiglione.

[T.] *Prov. Tosc.* 24. Serva tornata [illegible] mai buona.

[G.M.] Tornato a casa, trovò [illegible] aspettavano. Tornato di poco da un viaggio.

2. [Camp.] † *Per Ricondotto.* *Med. V. P.* [illegible] Tornatolo a Pilato, questi lo domandò: [illegible] tu fatto a questa tua gente, che [illegible] cercano la tua morte?

3. † *Per Cangiato.* *Dant. Purg.* 14. (*M.*) Oh [illegible] magnanimi tornati in bastardi!

4. Dare il ben tornato, *vale Rallegrarsi* [illegible] *del suo felice ritorno.* (*M.*) [G.M.] [illegible] Andar a dare il ben tornato al signor [illegible] DARE IL BEN TORNATO.

5. Tu sii il ben tornato, o *sim.* *Modo* [illegible] *tore chi torna di lontano.* *Bocc. Nov.* 7. [illegible] Tedaldo mio dolce, tu sii il ben tornato. [illegible] 10. Figliuol mio, tu sii il ben tornato. [illegible] *Corr.* 3. 7. Capitano, Voi siate il ben tornato.

[G.M.] Ben tornato, sig. marchese [illegible] tati tutti!

† TORNATURA. *S. f.* [Bor.] *Misura superficiale agraria, di differente ampiezza secondo* [illegible] *paesi d'Italia.* — *M. V.* 7. 81. (*M.*) E per [illegible] di terra soldi 20 di bolognini l'anno sopra l'a[illegible] gabelle. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 344. [illegible] Lombardia, la bifolca, la tornadura; e [illegible] paesi, la lega, la corda. = *Baruffald.* [illegible] (*M.*) Ad ogni canto D terreno che comp[illegible] [illegible] E di più ancor quarantaquattro tavole, [illegible] che un'intera tornatura compiesi), Coprì[illegible] come conviensi, Di cinque carri col[illegible] di tal fime E nulla più.

TORNAVIRA. *S. f. Term. di marin. Cavo* [illegible] *cui estremità sono impiombate insieme, il* [illegible] *volto all'argano scorre in coverta lungo* [illegible] *del vascello, e serve a salpar l'ancore* [illegible] *esso la gomena con salmastre e paterne.* [illegible]

TORNEAMENTO *e* **† TORNIAMENTO.** [illegible] [illegible] col ferro di tre punte, dove non si cerca vittoria [illegible] non dello scavallare, e in questo è differente [illegible] torneamento, dove si combatte a fine di m[illegible] 5. 35. 4. Cavalieri tutti vecchi e addurati [illegible] glia e 'n torneamenti. *E* 9. 174. 1. Come [illegible] riprese, a modo di torneamento. *Bocc. Nov.* [illegible] Costume aveano d'andar sempre a ogni tor[illegible] o giostra. *Nov. ant.* 57. 2. Pregandolo per amore che accattasse parola dal Re, che un torneamento si facesse con sua licenzia. [illegible] 6. Per questo l'uomo diventa [illegible] delle lascivanze, ovvero di crudeltà [illegible] che sono rappresentate, come s'è [illegible]

E 2 12. L'ottavo è in coloro a' quali è negata la ecclesiastica sepoltura, come s'è a coloro che muojono nel torneamento imperocchè non è seppellito nel cimiterio, eziandio che si penta, siccome si dirà nel capitolo del torneamento. *Tass. Ger.* 5. 25 (*M.*) E qui insieme in torneamenti e in lotte Render le persone [illegible] e dotte.

3. *Per Circondamento, Circonferenza, Giro. Tes. Br.* 2. 35. (*C*) Questa [illegible] *Albert. cap.* 2. Siccome cittade aperta e senza torneamento di muro, così la mente, [illegible]

TORNEARE. *V. n. ass.* [illegible] *Nov. ant.* 57. 1. (*C*) Il Re di Francia aveva difeso, sotto pena del cuore e dell'avere, che niuno torneasse. *Tac. Dav. Ann.* 2. 32. Rifece l'altare, e con le legioni diero per onoranza del padre vi torneò.

2. † *Per Muoversi in giro. Dant. Par.* 14. (*C*) Li santi cerchi mostrâr nuova gioja Nel torneare e nella mira nota. [Val.] *Bart. Simb.* 225. Proprietà... osservata ancor ne' corpi di Marte e di Giove nel torneare e raggirarsi sopra de' lor poli.

3. † *Att., per Far muovere in giro. Tes. Br.* 2. 38. (*C*) Ancora di sopra a quello aere è il firmamento, che tuttavia tornea e gira lo mondo con tutte stelle da Oriente in Occidente.

4. † *Per Circondare. Liv. M.* (*C*) Mise l'assedio alla città, e la torneò d'ingegni e bertesche. [Camp.] *Fior. S. Fr.* Vide una luce mirabile, la quale torneava santo Francesco, . [Camp.] *Bib. Judith* 5. Dite a me chi sia questo popolo, lo quale ha torneati questi monti (*qui montana obsidet*).

5. † *E fig. Albert. cap.* 2. (*C*) La mente, che non è torneata da muro di silenzio sarà saettata dal nimico da tutte parti.

† **TORNEATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TORNEARE, *nel signif. di Circondare.* [Camp.] *Din. Din. Mascal.* [illegible] 9. Li Frisoni [illegible] torneati dal mare, benchè

† **TORNEATORE.** *S. m.* [Camp.] *Colui che combatte ne tornei. Aquil.* 1. 23. Quando era vivo (*Ercole*) la sua festa facevano li combattitori, e specialmente li giostratori, li torneatori e corritori de' pali.

† **TORNEGGIARE.** *V. a. e N. pass.* [Cont.] *Lavorare col torno, Tornire.* Tornare, *aureo. Gr.* Τορνεύω. *Biring. Pirot.* 1. 8. Il lavoravano (*dello ottone*) a martello, facendone sonagli, e chi cucchiari, e chi bacini, e chi lo torneggiava in candelieri, o altri vasi. *Cit. Tipocosm.* 400. Le forme, la pietra, il martello, le tavole, le ruote, cioè la crociera e 'l triangolo, e poi la scuffina, il ferro, il raspatore, l'imbrunitore; e poi il far piatti (*di stagno*) li torneggiarli. *Piccol. Arte Vas.* 8. Il farlo di tre pezzi (*il vaso*): si forma tutto il fondo B dagli due A primi, agli due A ultimi, ed il piede si fa da per sè come il collo, avvertendo che, torneggiandosi i detti pezzi, nel corpo B vi si lassano le sue prese o vogliam cavi per raggiungerli insieme; e questo sono molli mentre il vaso è verde, dico che lo incollano, torneggiato ch'egli si è, con la barbottina o vogliam dire luto.

† **TORNEGGIATO.** *Agg. e Part. pass. di* TORNEGGIARE. Tornatus, *aureo.* [Cont.] *Biring. O. Mec. Picc.* VI. Se bene i corpi celesti son liberi [illegible]

TORNELLO. *S. m.* [Cont.] *Strumento che adoperano i lanajuoli, ed i linaruoli, per fare l'ordito e la trama. Dalla forma. Spet. nat.* XI. 218. Il filo raso o torto si fa al fuso, o al tornello, con lana pettinata, e serve a fare lo stame o catena, ch'è il [illegible] delle piccole stoffe... Il filo dolce si fa al gran tornello con lana scardassata, e si nomina trama. *Cit. Tipocosm.* 410. Le botticelle (*de' linaruoli*)... i tornelli, le volandole, i forcoli, e 'l torcere.

TORNEO. *S. m. Festa o Spettacolo di armi, nel quale i cavalieri, rinchiusi in largo steccato, assaltandosi a squadre o a coppie, cercavano di rimaner padroni del campo, abbattendo l'avversario. Vit. S. Bern.* Tornetum (*Magri, Notiz. Vocab. Eccl.*) *Lat. barb.* Torneamentum. *Fr.* Tournoi, *da* Tourner. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. (*C*) Nè in tornei, nè in giostre, nè in qualunque altro atto d'arme, niuno era nel paese che quello valesse che egli. *Dittam.* 2. 3. E gran tornei, e una e altra giostra Far si vedea con giuochi nuovi e strani.

2. † *Per Giro. Tes. Br.* 2. 43. (*C*) La via del Sole e 'l suo corso è d'andare ciascun dì da Oriente in Occidente per lo suo cerchio intorno alla terra in tal maniera, ch'egli fae intra notte e giorno uno torneo. [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 27. Gli Albani per mio comandamento fanno un torneo per assalire i nemici di dietro.

† **TORNESE.** *S. m. Specie di moneta antica: così detta, perchè coniata in Tours. Nov. ant.* 11. 1. (*C*) Spendo più che io non ho d'entrata dugento libbre di tornesi lo mese. *Franc. Sacch. Rim.* 58. Reputandoli men che due tornesi. *Cron. Vell.* 13. Lasciò a mio padre libbre 5000 a fiorini, ovvero di tornesi. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 17. 60. Non li potrei dar pure un tornese.

† **TORNESELLO.** *S. m.* [Camp.] *Moneta in corso ai tempi di Marco Polo. M. Pol. Mil.* Quand'è così fatto, le fa tagliare picciole e mezzane e di più maniere. La minore vale una metà d'uno tornesello, e l'altra vale un tornesello.

† **TORNAJO.** *V.* TORNIAJO.

TORNIAJO e † **TORNAJO.** *S. m. Colui che lavora al tornio. Maestro di tornio, Tornitore.* Tornator, *in Firmic. Gr.* Τορνευτής. [Cont.] *G. G. Post. Bar.* 1. 333. I matematici, quando vogliono costituire una sfera, non ricorrono agl'indivisibili, ma vanno al torniajo se la vogliono di legno, al fonditore se la vogliono di metallo. *Piccol. Arte Vas.* 13. Queste (*scudelle*) si fanno fare dagli Torniari (tornajo, propriamente quegli che lavora di legno al torno) alquanto incavate dalla banda di sotto, come si vede a quella là ove termina la linea C. — *Cant. Carn.* 104. (*C*) Noi siam tutti torniai,.. *Buon. Fier.* 3. 4. 8. Ecco venir legnami, ecco un torniajo. [Val.] *Fag. Comm.* 4. 294. Ci vorranno di molti torniai.

† **TORNIAMENTO.** *V.* TORNEAMENTO.

TORNIARE. *V. a.* [Cont.] *Lavorare una cosa al tornio, Tornire.* Tornare, *aureo. Gr.* Τορνεύω. *Cart. Art. ined. G.* III. 344. Mando a V. A. il pr[illegible] che ella à concesso a Giovanni Gargolli, legnai[illegible] per dieci anni nessuno senza sua licenza possa usare o valersi del nuovo istrumento o edifizio trovato da lui per torniare pietre, argento ed altro in varie e diverse proporzioni. = *Varch. Lez.* 224. (*C*) Direbbero che uno giovane di pari ingegno, e di pari esercitazione nell'un'arte e nell'altra, ritrarrebbe [illegible] pittura, che non tornierebbe una statua. [illegible] *Bart. C. Arch. Alb.* 36. 31. [illegible] e che eccellentemente si tornia; e per cose sottilissime usavano l'ebano.

3. † *N. ass. Lavorare a tornio. Lib. Astrol.* (*C*) Si pongano li duo capi del tornio nelli duo punti che trassero e fermisi molto sottilmente in modo, ch'e' sia al torniare quello che sopra della ruota si fece in prima. (*Qui a modo di Sost.*) *E altrove*: E' bisogna che 'l torniero che lo fae, sia bene usato di torniare. *Cant. Carn.* 237.

† **TORNIARE.** *V. a. Intorniare. Pist. S. Gir.* 363. (*M.*) Tutti siamo circondati e torniati di molte schiere di crudelissimi nemici. *Car. Long. Sof.* 16. Tormentatolo prima che la sua ta paura lo lasciasse rizzare, lo cominciarono a mordere di buoni denti.

2. [Camp.] † *N. ass., Misurare in giro. Aquil.* II. 9. La reina Dido li fece addimandare (*a Jarba*) che le vendesse tanto di terreno, quanto un cuojo di bove potesse torniare.

† **TORNIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TORNIARE. *Lavorato al tornio; Tornito.* Tornatus, *aureo.* [Cont.] *Bart. C. Mis. dist.* IV. 1. Questo si fa lo cerchio... vuol essere di dentro e di fuori torniato pulitissimamente, di dentro, perchè scuopra senza impedimento il vetro e l'ago; e di fuori, perchè vi si possa girar a torno giustissimamente il cerchio della linda. [Camp.] *Bib. Cantic.* 7. Coppa torniata (*crater tornatilis*).

2. [Camp.] † *Per Attorniato, Circondato. Med. Pass. G. C.* Allora fu torniato di molta gente d'arme.

† **TORNIATORE.** *Verb. m. di* TORNIARE. *Chi o Che tornia. Tornitore.* Tornator, *in Firmic. Gr.* Τορνευτής. *Vas. Op. Vit.* 3. 18. (*Man.*) Lionardo, arrecatosi un giorno tra le mani questa rotella, veggendola torta, mal lavorata e goffa, la dirizzò col fuoco, e datala a un torniatore, di rozza e goffa ch'ella era, la fece ridurre delicata e pari.

† **TORNIERO.** *S. m. Colui che lavora al tornio, Maestro di tornio, Tornitore. Lib. Astrolog.* (*C*) E' bisogna che 'l torniero, che la fae, sia bene usato di torniare, che sia buon maestro. [Cont.] *Spet. nat.* I. 67. Andate pur a casa del signor Priore, e vedrete un filatojo, ch'ha lui fatto fare a un torniere, d'una struttura singolarissima, su cui si potrebbe tirar la seta con altrettanta agevolezza che pulizia.

† **TORNICIATELLO.** *S.* [illegible] TORNI[illegible] *Piccol. Arte Vas.* 14. 8. [illegible]

† **TORNIGIATO** e † **TORNIGIATO.** *Agg. e Part. pass.* [illegible] *Piccol. Arte Vas.* 14. A [illegible] grandi.

TORNIMENTO. *S. m. Il tornire. Non com. — B. lat.* Tornatura, *Tornitura. Bacell. Prov.* 3. 3. 168. (*M.*) E similmente vedere (*si può*) come (*il caso*) senza argomenti là entro e senza maestranze [illegible] a perfetto tornimento di cilindri conduca (*parla de le gocciole d'acqua che formano i cristalli nelle caverne*).

TORNIO. *S. m. Ordigno, sul quale, mettendo in moto un cilindro, ov'è adattato un ferro tagliente, si fanno diversi lavori di figura rotonda, e che tendono a quella, sì di legno, sì d'osso, sì di metallo.* Tornus, *aureo. Gr.* Τόρνος. *Vit. Plut.* (*C*) Alessandro fu sottile nell'arte del tornio, e nell'arte d'intagliare. *Lib. Astrol.* Si si dèe far quello legno il più ritondo che far si puote... E da poi si dèe mettere al tornio in questo modo. *Franc. Sacch. Rim.* 2. Le loro orecchie, che forate a tornio [illegible] [Cont.] *Bart. C. Ar*[illegible] 21. [illegible] certi tornii nelle loro botteghe, ed avevanvi di maniera contrapesate dentro le colonne, che elle si tondavano girate intorno da un fanciulletto solo. *Manzini, Diop. prat.* 156. Mettere sopra il quale il tornio fra le punte, o in aria, come nel seguente tornio in aria, una ruotella di piombo di diametro una oncia.

[G. M.] *Per simil.* Mani, Braccia, Gambe che pajon fatte al tornio; *Ben fatte, rotondeggianti.*

2. [Cont.] **Fare a tornio, Lavorare di tornio.** *Bart. C. Arch. Alb.* 36. 30. Se avevano bisogno di fare a tornio cosa alcuna lunga e tonda, usavano il faggio. *Doc. Arte San. M.* II. 44. Voglio menare uno buono garzone o due, se vorrete che sono buoni, che lavorono molto bene di legname, se volete fornire quello coro che è principiato; e questi lavorano bene di tornio, di fogliame e tarsia.

TORNIRE. *V. a. e N. pass. Lavorare a tornio.* Tornare, *aureo. Gr.* Τορνεύω. *Buon. Fier.* 3. 4. 8. (*C*) Impotenti a ricever buona forma, Difficili a tornire. *Viv. Form. Ciel.* 3. (*Man.*) Tornirevi una sfera, o globo che volgarmente noi diciamo palla. [Cont.] *Cian. Scol. bomb.* 148. Chi le vorrà fabbricare (*le trombe*) si farà fare al tornio di legno dolce... se li farà tornire tre incastri, con un intervallo tra loro quattro dita discosti dalla bocca, dall'altro capo se li farà fare il buco per inastarla, a questi incastri s'incorderanno con sforzino con un buon cappio.

[Cont.] **Tornire in aria.** *V.* TORNO IN ARIA. *Manzini, Diop. prat.* 157. Tornio... di quelli che comunemente usano i tornitori per le pubbliche botteghe, tutti sono al proposito purchè servino per tornire, come dicono, in aria.

2. *E per simil. Buon. Fier.* 2. 4. 30. (*C*) Diavoli v'eran forse in guarnigione... A gettar nelle forme cirimonie, Complimenti tornir.

TORNITO. *Part. pass. e Agg. Da* TORNIRE. Tornatus, *aureo. Gr.* Τορνευτός. *Malm.* 8. 36. (*M.*) Una sfera bellissima si vede, Ch'è sopra un ben tornito piedistallo. [Cont.] *Baldi, Aut. Er.* 38. *v.* Nella parte di sopra del rigoletto, intorno al quale deve avvilupparsi la carta, sia un naspo tornito segnato *f, g.*

2. [G. M.] *Per simil.* Mani, Braccia, Gambe tornite; *Ben fatte. Con bel garbo rotondeggianti.*

3. *Trasl. Di scrittura o lavoro letterario, Fatto con bell'arte. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 425. (*C*) Un inopinato accidente, e non mai in somiglianti casi da me provato, seguimmi, di avermi la sorte presentato un tal sonetto, così ben tornito, e così ben fatto, che io da dirci contra non trovo. [G. M.] *Oraz. Art. P.* Et male tornatos incudi reddere versus.

TORNITORE. *S. m. Colui che lavora al tornio.* Tornator, *in Firmic. Gr.* Τορνευτής. *Vit. Pitt.* 148. (*C*) Apolle tornitore Milesio presso Ateneo, libro 11. [Cont.] *Manzini, Diop. prat.* 220. La punta del ferro acciarito, o d'acciaro, vada toccando leggermente la forma, quasi che leccandola, per non urtarla e sforzarla: voltando poi col piede o con una ruota il fuso del tornio, e insieme la forma, il ferro a poco a poco l'anderà incavando sfericamente, nè occorre che il tornitore faccia altra operazione che tenere forte l'asta. *Bellin. Disc.* 1. 66. (*M.*) Così fa scerre co' suoi ferri al contatto de' suoi la- tornitore nel contornargli.

Cont.] *Dicesi anche del Vasaio che lavora al i suoi vasi. Garz. T. Piazza univ.* 326 ori, che sono latinamente addimandati (vascu- . L'instromento di questa professione si latinamente tornus, e fu trovato da Teodoro

NITURA. *S. f. L'Azione del tornire, o l'Effetto l'azione. B. lat.* Tornatura. *Viv. Form. Cicl. facc.* 17. (*Man.*) La parte che resta infatta nova tornitura sia eguale ad un dato quadrato h.m.) [Sel.] ‡ *Rimasugli di metalli che si no dai pezzi lavorati al tornio.* Tornitura di Tornitura di ferro.

NO. *S. m. Lo stesso, ma men com. che* Tornio. *Stor.* 1. 12. (*C*) Si portavano intorno due bos- ti a torno a' gentili uomini, che per le panche no del gran consiglio. *Ar. Fur.* 19. 6. L'in- s'aggira come un torno, E quanto può si tien difeso. *E* 29. 22. Fece il buon vino, ch'andò intorno, Girar il capo a tutti come un torno. 91. Or con Frontin gli è al fianco, or gli è e, Con quel Frontin che gira come un torno.

ont.] Torno in aria, *che diresi anche A cap è un poco più complicato del* Torno semplice *lavorare un pezzo fissatovi sul naso a vite, bisogno d'altra punta. Lana, Canoc.* 182. o di metallo .. s'incastra fortemente in uno capo legno tondo, e così fermo si stabilisce sopra no in aria, in modo che si giri nel suo centro.

Cont.] *Vi sono altre specie di torni, come da tagliar le viti, da dividere le ruote, da a moto continuo ovali, spirali, triangoli altri ornamenti.*

Cont. **Ferri da torno.** *Gli strumenti che s- e gliare la materia mentre essa gira sul torno. O. Mec. Picc.* XLI. La trivella e suc- , la sega, la piala, il trapano, i ferri da li scarpelli, e molti altri istrumenti meccanici.

Cont. **Torno da diamantai.** *È a ruota o di piombo che va a grandissima velocità sperge di polvere di diamante. Spet. nat.* 7. Figura e descrizione del torno dei dia-

Cont.] *Quello de' vasai. Cit. Tiporosm.* 380 ro, e l'arte sua, il torno, le ruote, la pila, na, la fornace, e il marzacotto. *Biring. Pirot.* Un torno figulino .. *E* 14. Dipoi sopra a uno ferro, commesso in biligo *bilico* in uno e sopra all'altro estremo del bilgo si picco a, e si forma uno stromento da lavo nimma o il torno:... con o spignare (*spingere*) piè il fan girare, e girando lavorano i vasi di so. *Piccol. Arte Vas.* 12. Ora mi rimane torno con il suo mugiuolo, sopra asse ove egli s'attiene (fig. 2); e à ciò che è torno e ciò che è mugiuolo, quando erà di esso al far dei vasi.

Per Giro. Zibald. Andr. 92. (*C*) Quando state luogo, si e' verrà in un altro per la ragione no del Sole.

Vet.) [Cont.] ‡ *La def. sta nell'es. Gris. Cav.* torni, che son tre per ogni cerchio, il qual si dice torno; si chiamerà una volta inte- man destra, talchè sette volte e mezza, che quarantacinque torni,... sarà numero conve- ad ogni cavallo di gran lena. *Sandop. N.* 3. Se 'l piliere (almeno quel solo, che si in mezzo al torno) non è ad altro uso che rvi il polledro acciocchè senza poter fug- costretto a voltarvisi intorno, essendosi lezione nel capitolo precedente fatta cono- per dannosa, viene in conseguenza a restare uoso affatto il piliere.

Strumento da stringere, Strettojo. Pallad. 0. (*C*) Facciansi torni e strettoi da spriemere, o ch'è usanza nel paese.

Per Strumento da caricar balestre, e simili. Franc. Sacch. Nov. 112. (*C*) Sta con la bot- tega di orci di vetro e di torni da balestra, su le gambe altrette.

Cont.] ‡ **Balestro a torno.** *Stat. Gab. Pass.* 19. D'ogni balestro a torno ch'esce della forza na, xviij denari gabella. *Stat. Comp. Fer.* 17. d'esse Compagnie abbia almeno quattro ba- o due piè, o vero lieva, o vero a torno. *Bon.* , *Cron. Pis. Arch. St. It.* vi. *p.* ii. 132. In quali balestra ve n'era dieci che valevano fio- rito l'una, erano balestra a torno; e si v'erano balestra che gittavano tre verrettoni a un colpo, le quali si guadagnorno a Montecatini quando noi l'avemmo.

9. [Cont.] **Lavorare a torno.** *Piccol. Arte Vas.* 16. Dappoi che si è ragionato fin qui del lavorare al torno, mi sono risoluto di ragionare alquanto di fare le forme di gesso, e come si forma colla terra in quest'arte. *Gius. da Capr. Orol.* 54. La vasetta, o pometti saranno d'ottone, lavorati a torno, come dimostrano li disegni, e collocati nei loro luoghi.

10. [Cont.] **Mettere al torno.** *Lana, Canoc.* 184. Se dopo che averemo lavorato sopra alcun piatto, temeremo che abbia presa la sua figura, lo potremo mettere al torno, .. e lo esamineremo, ritoccandolo se avesse contratto qualche difetto... Non si lavorino i vetri sul piatto posto sul torno.

11. [Cont.] **Passare al torno.** *Gius. da Capr. Orol.* 50. La ruota, si del suono come del core, del vento, cavati li loro modelli, si gettano d'ottone, e si passano al torno come l'altre.

† TORNO. *S. m. Ritorno. Brun. Tesorett. pag.* 49 (*Torino*, 1750) (*M.*) Ogni ora m parea Maggior che tutto il giorno, Sì ch'io non volsi torno, Anzi m'inginocchiava, E mercè la chiamava (*l'edis. di Fir.*, 1824, *a pag.* 47, *legge* Anzi m'inginocchiai, E mercè le chiamai..., *spiegando* torno *per* cammino, vi e o).

TORNO. *Agg. Sinc. di* Tornato. *Stor. Barl.* 39. Fu disperato di lui (*del suo amico*), e di suo ajuto che credeva avere; e torno da lui, andossene al secondo amico. [Val.] *Fag. Comm.* 1. 24. Ora ch'io son torna, vo' finire questa musica. *E* 2. 249. Siete torna molto presto.

TORNO. *Avv. Lo stesso che Intorno, Circa, ma si usa anche in forza di nome, ponendoglisi avanti* In quel, *e, in modo non com.*, Nel. *Bocc. Nov.* 5. (*C*) D'età di due anni, o in quel torno. *G. V.* Trevisi nel torno di tremila cavalieri. *M. V.* 8. 74. Vi vennono in numero d'ottanta, o in quel torno. [Camp.] *Bib. Macc.* 1. 4. E furono morti de nemici infino nel torno di tremila uomini (*usque ad tria millia*). *Guid. G.* xv. 122. Ed elli si fa nodrire un valente figliuolo di sua mogliera, che può avere nel torno di quindici anni. [Val.] *T. Liv. Dec.* 10. 31. Presene nel torno di mille settecento quaranta. *E* 10. 33. Morirono di nemici nel torno di trecento. *E* 10. 14. Presi ne furono ottocento trenta. [Cont. *Stat. Fior. Calim.* ii. 32. Il camarlingo della detta arte che sarà dell'anno prossimo che viene, lo faccia fare e possa spendere della pecunia dell'arte nel detto suggello quattro fiorini d'oro, o in quel torno.

In quel torno, *Di misura. Cr.* 4. 11. 7. (*M.*) Si commetta nella fessura (*il ramo*), e leghisi, e terra creta intorno posta, con una pezzuola di sopra si cuopra e per quattro dita, ovvero in quel torno, la madre di sopra innestata, sia fessa.

2. **Di torno,** *per D'attorno. Fam.* [T.] Levatemi di torno questo tormento; *Toglietelo d'intorno a me; Levatelo di qui. Come:* Levarsi d'addosso un peso. [G. M.] Oh se qualcuno mi levasse di torno questo seccatore! *E minacciando.* Se non ti levi di torno ti do uno schiaffo.

[T.] *Prov. Tosc.* 64. Da' del tuo al diavolo, e lévatelo di torno.

[G. M.] *N. pass.* Finalmente quel chiacchierone mi s'è levato di torno.

3. **Torno torno,** *così replicato vale Circolarmente, In giro, Intorno intorno. Serd. Stor.* 6. 219. (*C*) Lungo le mura .. vi resta torno torno tanto spazio libero, che vi possono andare al pari sei uomini a cavallo. [Val.] *Bracciol. Sat. Sold.* 134. Molti filari torno torno ad esso distribuiti. *E* 100. Tosate le loro fronti torno torno. [T.] Torno torno alla casa c'è il giardino.

4. [Val.] **A torno a torno.** *Lo stesso, ma men com. che* Torno torno. *Dant. Salm.* 3. 7. Spirti, che mi stanno a torno a torno.

5. **A torno,** *vale anche Or qua or là, In giro.* [Val.] *Car. Lett. Fam.* 2. 37. Fra l'esser io andato a torno, e lo star molte volte indisposto, è facil cosa che le vostre lettere non mi sien capitate alle mani. *T. Liv. Dec.* 3. 35. Egli andava a torno per la piazza.

TORO. *S. m. Propriamente Il maschio delle bestie vaccine, destinato per la generazione.* Taurus, *in Virg. Gr.* Ταῦρος. *Dant. Inf.* 12. (*C*) Qual è quel toro che si slaccia in quella C'ha ricevuto già 'l colpo mortale. *E Par.* 16. E cieco toro più avaccio cade Che cieco agnello. *G. V.* 6. 40. 3. Il primo fu il campo azzurro, e 'l carroccio giallo, il secondo il campo giallo, e un toro nero. *Pass.* 210. Il parto è parto mostruoso, quando non è secondo sua natura, come se una donna partorisse un toro. [G. M.] *Segner. Quares.* 14. 7. Se gli sarebbe avventato, o qual mastino furibondo alla vita, o qual toro indomito. *E* 29. 6. Muggiti di tori, sibili di serpenti. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 234. I tori salvatichi d'Etiopia co 'l lor pelo, a 'l contrario.

[G. M.] **Toro di bronzo.** *Segner. Quares.* 14. 2. I tori di bronzo furono invenzion di Perillo; i sedili di ferro furono disegni di Agatocle.

[G. M.] *Di pers. robusta e tarchiata:* È un toro, Pare un toro.

[T.] *Di pers. in collera.* Sbuffa come un toro. *Prov. Tosc.* 368. Mugghia come un toro.

2. (Astr.) [Luv.] *Costellazione; la seconda delle costellazioni dello Zodiaco. Circa due mila anni fa essa veniva percorsa dal sole dal 21 di aprile al 21 di maggio; ora a cagione della precessione degli equinozi ne è percorsa un mese più tardi.*

[Luv.] *Segno; è il secondo de' segni dello Zodiaco o dell'Eclittica. Corrisponde alla porzione dell'eclittica percorsa dal Sole dal 21 di aprile al 21 di maggio. Ai nostri tempi essa corrisponde quasi esattamente alla costellazione dell'Ariete.* [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 370. Il toro (*di figura*) quasi simile (*all'ariete*). = *Alam. Colt.* 4. 86. (*C*) E in fronte al Toro, Di tempesta e di gelo ci fanno segno. *Ovid. Simint.* 1. 55. (*Man.*) Andrai verso i corni del contraposto Toro, e verso gli archi di Tessaglia. *Segner. Incred.* 1. 25. 22. Quando la luna è in Toro, guárdati di non pigliar [illegible]. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 294. Bel veder... La luna.. Ballare insieme ora in Ariete o in Toro.

TORO. *S. m. Term. degli Architetti, ecc. Membro architettonico, che per la sua tondezza è detto più com. Bastone, Tondino, Astragalo. Egli è rotondo, in forma di grosso anello, e ponesi nelle basi.* Torus, *in Vitruv.* [Cont.] *Cat. P. Arch. V.* 4. Dividendo l'altezza di tal base in tre uguali parti, assegnandone una al plinto, o zocco, le altre due si dividano in quattro parti, assegnandone una al toro superiore detto da alcuni tondino; e le altre tre si dividano in due uguali parti, delle quali una se ne debbe dare al toro inferiore detto bastone, e l'altra a scozia o cavetto. *Scam. V. Arch. univ.* ii. 5. 53. E per dar anco qualche notizia delle cose particolari, quanto alle loro membra, possiamo credere che alcune d'esse fussero fatte ad imitazione di que' piumaccetti, teneri e molli, che Vitruvio con voce latina chiama tori; i quali, essendo posti sotto a fusti delle colonne e dal peso loro molto oppressi, però uscissero così in fuori di forma rotonda. *Serlio, Arch.* iv. 128. Toro, detto bastone, altri lo dicono tozzocchio. = *Baldin. Voc. Dis.* 168. (*M.*)

TORO. *S. m. Letto maritale.* Torus, *in Ovid. e Plin.* — *Amet.* 52. (*C*) Quinci si fugge quella che del male Del padre nacque nell'onde salate, Restando sol nel toro geniale. *D. Gio. Cell. Lett.* 26. 61. (*Man.*) Piangono quelle che seggono nel toro maritale di per sè. [Camp.] *Solin. Epit.* Quando nascono li fanciullini, subito li fanno mordere dalli serpenti; e se campano, dicono essere nati di legittimo toro. (*Qui figurat., per Matrimonio, Unione coniugale.*) [Val.] *Fag. Rim.* 3. 242. Non si chiama però senza mistero Il vostro letto il Toro maritale.

2. (Leg.) **Separazione del toro.** *Divisione del letto fra marito e moglie.* (*Mt.*) [Val.] *Fag. Comm.* 6. 330. Signora mia, intenterò la separazione del toro.

TOROSO. *Agg. Ben complesso.* Torosus, *in Ov. e Colum.* — *Tass. Am.* 2. 1. (*M.*) Queste mie spalle larghe, e queste braccia Torose e nerborute, e questo petto Setoso,... *Car. Apol.* 30. Non ci sono (*nel Petrarca*) questi aggiunti, *acerbetta*, *ondosa*, *torosa*, ecc. e nondimeno son pure intromesse nelle scritture, quali dal Casa, quali

TORPEDINE. *S. f. Sorta di pesce, della grandezza della razza, con pelle liscia e denti acuti, così detto dalla speciale sua facoltà di dare una scossa elettrica alla mano e al braccio di chi lo tocca, intorpidendoli.* Torpedo, *in Cic. e Varr.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* ii. 236. Connumerasi la torpedine nelle spezie dei pesci piatti e cartilaginosi, come sono le raie, le pastinache, ed altri simili. Rosseggia questa nel dorso, sopra al quale ha distinte cinque macchie che nereggiano, simili agli occhi, e sotto al corpo biancheggia... Tanta potenza di stupefare è nella torpedine che, essendo con la fiocina tocca dal pescatore, passando la qualità per l'asta fin alla mano subito l'addormenta e stupidisce. — Lib. cur. malatt. (C) Miracolosa cosa èe lo stupore e lo dolore che produce la torpedine nella mano di colui che la tocca. *Red. Esp. nat.* 47. (*M.*) È cosa notissima tra gli scrittori, che quel pesce il quale chiamato tremola, torpedine, ovvero torpiglia, se sia toccato, rende intormentita e stupida la mano, ed il braccio di colui che lo tocca.

2. *Per simil. Macchina da guerra marittima, la quale si adatta sott'acqua, e a un dato punto fa una scarica elettrica, per la quale una nave va rompersi.* [illegible]

[T.] Torpedini galleggianti.

3. *Intorpidimento.* [T.] *Viv. Vit. Galil.* 84. Svegliandosi chi con torpedine e rigori per la vita, e chi con dolori intensissimi nella testa.

4. *Fig. Buon. Fier. Intr.* 2. 1. (C) In preda al morso Delle vostre torpedini portato M'avete. *E* 4. 4. 21. Che insensata torpedine addormenta. [Camp.] *Salv. Epit.* Popoli sono bellicosissimi, e da ogni torpedine ed inerzia alieni, disiando più la guerra che l'ozio.

† **TORPENTE.** *Part. pres. di* Torpere. *Che torpe.* Torpens, *in Liv. e Stat.* — *Dant. Par.* 29. (C) Nè pr[illegible] *Fier.* 3. Il quale non [illegible] verbale, nè il [illegible] *Fior. Med.* 435. E il torpente [illegible] il lato.

2. [Sel.] *Si usa sostantivamente per denotare quelle sostanze la cui azione principale consiste nel sedare i dolori, intorpidendo la parte su cui sono applicate.*

† **TORPERE.** *V. n. ass. Rimanere intirizzito, Essere impedito di moto, Rattrappire.* Torpere e Torpescere, *aureo. Petr. Son.* 61. *part.* II. (C) Di che pensando, ancor m'agghiaccio e torpo. *Bemb. Rim.* 8. Ogni or ch'io le son lunge, Morte m'assale, ond'io m'agghiaccio e torpo. *Bern. Orl. Inn.* 14. 25. Vengo bianco, [illegible], agghiaccio e torpo.

2. † *E per simil. Buon. Fier.* 2. 5. 3. (C) A' Greci Il favellar non torpe infra le labbra.

3. † *Trasl. Tass. Ger.* 15. 44. (*M.*) Quivi fra cibi ed ozii e scherzi e fole Torpe il campion della cristiana fede.

TORPIDAMENTE. *Avv. Da* Torpido. [Cerq.] *Foscol. Poes.* 305. Però che al mio fratel l'acqua che move Torpidamente dal gorgo Leteo, I piè pallido lava.

TORPIDEZZA. *S. f. Torpore. B. lat.* Torpiditas. *Red. Esp. nat.* 51. (*M.*) Credo Ulisse Aldobrando che il fiele, impiastrato in qualche membro del nostro corpo, v'introduca il tremito e la torpidezza.

TORPIDITÀ. *S. f. Torpidezza. B. lat.* Torpiditas. [F.T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 78. Rigidità e torpidità dei muscoli.

TORPIDO. [illegible]

† **TORPIGLIA.** *S. f. Torpedine. Red. Esp. nat.* 47. (*M.*) V. in Torpedine.

TORPORE. *S. m. Intirizzamento, Impedimento di moto.* Torpor, *aureo. But. Par.* 4. 1. (C) Quivi si vestia del torpore e pigrezza, perdendo della sua agilità.

2. *Trasl., vale Tardità, Pigrizia. But.* (C) Torpore contro a li comandamenti, e difficultà. *S. Ant. Confess.* Le figlie dell'accidia son sei...: malizia, rancore, desperazione, torpore, ovvero pigrizia.

[T.] Il torpore dell'[illegible].

3. *Per simil., Stupidità, Ottusità. Sen. ben. Varch.* 7. 26. (C) Aggiugni a queste cose il torpore della mente e la vecchiezza. *Buon. Fier.* 5. 1. 5. Non fu possente a rivocarli in seno Da sì fiero torpor l'alme prostrate.

† **TORQUATO.** [illegible] Stor. rom.) Torquatus, in Plin. [illegible] Torquati [illegible]

† **TORQUE.** [illegible]

† **TORQUERE.** *V. a. V. L.* [Camp.] *Tormentare, ecc. Aureo. Com. Boez.* 4. E speranza bugiarda li sbrana, cioè, li fatica e torque con flagelli, e noja assai.

TORRACCHIONE. *S. m. Torrione antico, e* [illegible] *può intendersi che minaccia rovina. Ciriff. Calv.* 1. 24. (C) Tibaldo udiva i suoi talacimanni, Che gridavan da certi torracchioni, Come fanno gli allocchi, o i barbagianni.

TORRACCIA. *S. f. Torre guasta e scassinata. Cavalc. Frutt. ling.* (C) E così san Piero [illegible] in su una torraccia, fu rapito. (*La stampa, pag.* 20, *ha*, torrazza.) *Cron. Morell.* 239. A santo Andrea tolsono due fanciulle da marito..., che erano ridotte in una torraccia. *Bronz. Rim. burl.* 2. 209. (*M.*) Sopra certe torraccie e mura rotte Qui presso, no gufi, civette, assiuoli, Bestie, o ch'io 'l penso, dal lavor condotte. [Tor.] *Rondin. Relaz. Cont.* 51. Alcuni la dannavano come nociva la quarantena, perchè dallo star chiuse in case piccole et tutto o gran numero di genti per così lungo spazio, si potevano facilmente infettare essendosi... trovato nella corte de' Donati entro una torraccia antica 72 persone.

† **TORRACCIO.** *S. m. Lo stesso che* Torraccia. *Dittam.* 5. 24. (*M.*) E poi che in quella parte giunti semo, Non è sì alto il torraccio a Cremona, Come... [Cont.] *Busca. Arch. mil.* 67. Il castello di Revello, prima che si arrivi alla porta, dopo una longa salita ha un poco di ripiano, che però resta assai più basso del castello: per assicurare questa parte avevano i Francesi fatto un gran torraccio a sei faccie.

TORRAJUOLO. *Agg. Aggiunto d'una specie di piccione che corrottamente dicono* Terrajolo. *Red. Oss. an.* 16. (C) Il giorno seguente... feci porgere tre piccioni torrajuoli e un galletto. [T.] *Red. Oss. anim. viv.* 15. Colombo torrajuolo. *E* 118. Piccion grossi e torrajuoli.

† **TORRAZZO.** *S. m. Edifizio a guisa di torre.* [Cont.] *Corn. Ass. Montale. Arch. St. It. App.* 26. 365. Una sentinella delle nostre, da un altro torrazzo, non informata di questo trattato, sentito qualche strepito dètte all'arme; e così il nemico vistosi scoperto, subito si ritirò al suo quartiere [illegible]. — *Buon. Fier.* 4. 4. 5. (C) Li franciosi da' nembi Stemmo a veder cader torrazzi e porti. *Car.* [illegible] 2. 419. (*M.*) Allor dal sonno mi riscuoto, e salgo Sul [illegible] d'un torrazzo in cima.

TORRE. V. Togliere.

TORRE, *coll'O stretto. S. f. Edifizio eminente, per lo più quadrangolare, assai più alto che largo, fatto comunemente per propugnacolo, e per fortezza delle terre.* Turris, *aureo. Gr.* Τύρσις. [Cont.] *Tens. Fort.* I. 12. Anticamente facevano le torri quadre e i torrioni rotondi. *Mont. Dial. Fort.* 179. Una torre merlata... i merli della quale tutti sono caduti verso il mezzo di essa. = *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (C) Cominciò a volere smontare della torre. *E* [illegible] E vinta cadde sopra 'l battuto della torre. *Dant. Inf.* 7. Venimmo appiè d'una torre al dassezzo. *Franchett. d'Amor.* 267. Vidersi le insegne del Duca di Borgogna esser state poste in sulle torri di [illegible] *Car.* 23. 66. Voi 'l conoscete, che 'n Terra a porta Chiuso 'l tenete d'una torre al fondo.

[Cont.] *Tetti, Fort.* 7. Parve dappoi a quelli che vennero appresso, che gli angoli nelle torre causassero debolezza: e così di quadre che esse erano le mutarono in tonde, e le nominarono torrioni.

[G. M.] *D.* 2. 5. Sta come torre ferma che non crollò Giammai la cima per soffiar de' venti. *Segner. Quares.* 2. 6. Tenne Faraone lungamente prigione in fondo di torre due suoi primi antichissimi famigliari [illegible]

[illegible] Torre [illegible] — Ed uno [illegible] 319. San Gemignano dalle belle torri e dalle belle campane; Gli uomini brutti, e le donne befane.

[T.] *Senso rel. Tratt.* [illegible] di fortezza. *Prov.* Torre [illegible] Signore. [G. M.] *La Chiesa*: Su [illegible] una torre di fortezza contro il nemico.

[T.] **Torre di Babele**; *dove avvenne la confusione delle lingue. E per* [illegible] *a indicare gran confusione in gen.* Quella casa è una torre di Babele.

2. [Cont.] † **Famiglie di torre.** [illegible] XVI. Venendo a trattare delle famiglie nobili le hanno distinte, fra l'altre distinzioni, in famiglie di torri ed in famiglie di loggie, perchè in quelli tempi antichi, quando le città erano travagliate dalle parti guelfe e ghibelline, tutte le case nobili... usavano, per loro sicurezza e salvezza delle loro persone e famiglie, fabbricare ne' loro casamenti alcune torre...; altre famiglie per magnificenza e per comodo proprio edificavano alcuni ridotti, che si chiamavano loggie, nella contrada da loro abitata.

3. *Dalla forma.* [T.] Campanile a torre. La torre del campanile del Duomo.

[Cont.] **Forni a torre.** *Lo stesso che* Alti forni [illegible] *particolarmente il ferro. Biring.* [illegible] questi forni a torre, però che hanno quasi somiglianza di torre. *Cit. Tipocosm.* 392. La torre, il fornello, la bocca, la gratella, il ceneraccio, le bocche, gli sfiatatoi, la grata.

4. [Cont.] *Orol.*, **Orologio da torre**; *da collocarsi nei campanili o torri. Gius. da Capr. Orol.* 3. Figura prima per cavare le ruote dell'orologio dell'ordine rustico da campanile o torre.

5. **Torre.** *Uno dei pezzi del giuoco degli scacchi.*

6. **Torre**; *una Macchina fatta di legno in forma di torre, che gli antichi adattavano talvolta in sulla schiena degli elefanti destinati a combattere, e dove ponevano un quattro o cinque soldati.* [G. M.] *Mach. Art. guerr.* l. 7. Gl'instrumenti, co' quali gli antichi difendevano le terre, erano molti,... ed erano ancora molti quelli co' quali le assaltavano, come arieti, [illegible] muscoli, plutei, vinee, falci, testuggini. [Cont.] [illegible] *Arte guerra Veg.* IV. 17. Le torri sono dette un componimento a modo di casa di travi e d'assi fatto... l'altezza sua dèe essere tanta che non solamente colle mura si ragguagli, ma di maggiore altezza si dèe fare che non sono le torri murate della cittade. *Cit. Tipocosm.* 461. Le macchine [illegible]

7. † **Torre a tre canti,** *fu detta la Forca dal Cecch. Mogl.* 4. 10. (*M.*) Che veder ti possa io alla torre A tre canti fare un salto, e restar per l'aria a mezzo. [illegible]

TORREFATTO. *Agg.* [T.] *Abbrustolito, Tostato.* [illegible] Torrefactus, *in Colum.* — *Manett. Memor.* [illegible] Si potrebbe (*il frutto della rovere*) valutare e praticare specialmente torrefatto, o in qualche maniera addolcito.

TORREFAZIONE. *S. f.* [Cont. *La dichiarazione è* [illegible]. *Dell'uso scientifico.* Torrefacio, *v.*, *in Colum.* — *Spet. nat.* IV. 169. Il giusto grado della torrefazione, o abbrustolimento, è che il caffè abbia il colore inclinante al violetto, e sprema un olio grato. *Anda. Prat. spez.* 20. La torrefazione è privare una materia affatto del proprio umido radicale sopra il fuoco senza che si abbrugi... La torrefazione si può fare in più modi: cioè scaldando bene una padella, e poi levata dal fuoco mettervi sopra una carta, con quella materia che uno vuol torrefare..

[T.] Torrefazione del metallo.

† **TORREGGIANO.** *S. m. Colui che ha in guardia la torre. Rent. Franc.* 11. (*Man.*) Veduto il torreggiano della fortezza quelli quattro venire, molto si maravigliò della bandiera, e gridò, chiamando [illegible]

† **TORREGGIANTE.** *S. m.* [Camp.] *Guardiano di torre. Bib. Is.* 52. O Sion, lo tuo Signore Iddio regnerà, la voce delli tuoi guardiani, cioè dei torrigiani (*speculatorum*), leveransi, e daranno le laude [illegible]

TORREGGIANTE. *Part. pres. di* Torreggiare. *Che torreggia. Tass. Ger.* [illegible] onde quei vanno e questi Co' legni torreggianti [illegible] incontrarsi. [T.] *Salvin. Iliad.* 191. In torreggiante scudo di metallo, A sette doppi di corame. — Tempj torreggianti.

TORREGGIARE. *V. n. ass. Innalzarsi, Stare in somiglianza di torre. Dittam.* 3. 6. (C) Andando, noi vedemmo in picciol cerchio Torreggiar Lucca a guisa d'un boschetto. *Car. En.* 3. 1036. (*M.*) Si movea (*Polifemo*) con essa (*gregge*) insieme, E torreggiando inverso la marina Per l'usato sentier se ne calava. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 3. 13. Più giù che si vada a mettere il fondamento, potrà la fabbrica torreggiare più su. [Pol.] *Chiabr. Serm.* 15. Or sì fatta donzella è non contenta di sua natura, ma levata in alto Su tre palmi di zoccoli gioisce di torreggiare.

[illegible] Neve torreggiava. — Sull'altura torreggiava [illegible]

2. *Fig., per Essere superiore.* *Buon. Fier.* 4. 2. 7. (*M.*) Vist'ho... fabbriche molte Roma imitar, quando più bella e grande Al mondo torreggiò donna del mondo. *E Sat.* 4. V'è più a grado pe' vallimarini Poggi salir, che... il conversar... con qualche babbello, Che ti torreggi sopra odioso e infesto.

3. *Att.* [Val.] *Detto di fiamma, Elevarsi sopra, Innalzarsi.* *Bart. Simb.* 385. La disolata città torreggiavan le fiamme.

4. *Per Cingere a somiglianza di torri, Far parere cinto di torri.* *Dant. Inf.* 31. (*C*) Perocchè come in su la cerchia tonda Montereggion di torri si corona, Così la proda che 'l pozzo circonda, Torreggiavan di mezza la persona Gli orribili giganti, cui minaccia Giove del cielo ancora quando tuona.

TORRENTACCIO. *S. m. Pegg. di* TORRENTE. *Segner. Crist. instr.* 1. 30. 9. (*M.*) La bugia, a guisa di un torbido torrentaccio, è cresciuto a modo che, rotto ogni argine, inonda... *E Miser.* 31. (*Man.* [illegible] più (*colpevoli*) per lo scandalo che essi danno tanto più rovinoso, quanto più viene, qual torrentaccio, dall'alto. [G.M.] *E Quares.* 30. 5. Quando poi meno il pensate, vomita (*il Vesuvio*) fuor delle viscere un torrentaccio di zolfo, di bitume, di cenere.

TORRENTE. *S. m. Corso d'acque che ha vita per subite pioggie, sì che in breve cresce o scema.* Torrens, *in Virg.* — *Fr. Sab.* [illegible] Torrente si è un fiume, il quale [illegible] cresce, [illegible] e scema [illegible] d'acqua [illegible], ma da [illegible] *Dant. Par.* 12. [illegible] *Ed. Second.* [illegible] [Cont.] *Leo. da Vinci*, [illegible] Torrente è quello che corre solo per le pioggie, ed ancora [illegible] e nelle bassezze [illegible] *Gugl. Nat. fiumi*, 1. 53. Fra' fiumi temporanei si contano i torrenti, quelli cioè che portano le acque sole, che immediatamente ricevono dalle pioggie o dal disfacimento delle nevi.

[G.M.] *Segner. Quares.* 16. 5. Troppo audace è quel passeggiero che vuol guadare di verno un gonfio torrente, poi ch'ha veduti quei che gli andavano innanzi rapiti dalla fiumana. *E* 34. 6. Non avete voi veduto da qualche monte calar talora precipitoso un torrente? *E appresso:* Gonfia il torrente la sua fiumana. *E Mann. Febbr.* 16. Ti hai da tener sempre forte al timor divino, come fa chi, di testa debole, ha da passare un alto ponticello strettissimo, sotto cui riscorre un torrente precipitoso. Oh come allora stringe forte la mano a chi fa la scorta! *E Giugn.* 7. Tu fai come quel viandante, il quale, veduto ne' suoi principii il torrente, comincia a dire di mano in mano, atterritosi del passarlo: lo passerò più giù.

[T.] *Prov. Tosc.* 62. Monte, porto, città, bosco o torrente, abbi, se puoi, per vicino o parente.

2. *Detto anche della Corrente de' marosi.* *Ar. Fur.* 19. 52. (*M.*) Ed è con lui sì rapido il torrente Dell'agitato mar che in fretta cala, Che porta il legno più velocemente, Che peregrin falcon mai facesse ala.

3. *Per simil.* Torrente di lava, di fuoco, di zolfo. [G.M.] *Segner. Quares.* 13. 8. Tra nembi di fumo, tra nuvole di caligine, tra torrenti di fuoco, tra volumi di fiamme.

4. *Fig., si dice di alcune cose per riguardo alla loro quantità ed impeto.* *Petr. cap.* 12. (*C*) Oh felice colui che trova il guado Di questo alpestro e rapido torrente (*Qui per Corso dell'umana vita*). *Tass. Ger.* 10. 50. (*M.*) Io che sparsi di sangue ampio torrente. *Filic. Rim.* 320. Che giù dall'Alpi non vedrei torrenti Scender d'armati, nè di sangue tinta Bever l'onda del Po gallici armenti. Torrens armorum et virorum, *in Sil.* [G.M.] *Segner. Quares.* 14. 10. Che mi rimarrà adunque a fare questa mattina se non che versare due torrenti di lagrime inconsolabili su tante anime, le quali veggonsi innanzi l'Inferno aperto, nè però ritirano il piede! *Bibb.* Deduc quasi torrentem lacrymas.

[T.] Torrenti di barbari, di spropositi, di [illegible] *Salm.* Torrentes iniquitatis conturbaverunt nos.

5. *E in forza di Agg., per Rapido, Impetuoso a guisa di torrente. Non usit. È in Virg.* — *Car. En.* 10. [illegible] (*M.*) [illegible] ra parte ove rapido e torrente Avea il fiume travolti arbori e sassi... Gli Arcadi cavalieri a piè simonтаro

6. *Modo avv.* A torrenti. [T.] Pioggia a torrenti. [G.M.] Vien giù l'acqua a torrenti.

[G.M.] [illegible] barbari a torrenti dalle Alpi.

TORRENTELLO. *S. m. Dim. di* TORRENTE. *Magal. Lett. scient.* 121. (*M.*) È il monte assai alto e ampio e di falde così doviziose, che nelle facce, dalle quali rimane isolato e rigirato da' proprii scoli in due torrentelli, si vedono... *Cors. Stor. Mess.* 624. Stavano i Messicani di là da un gran fosso, o spaccatura di terreno..., per la quale scorreva un torrentello, formato dall'acque della montagna,... *Fr. Giord. Pred.* 1. 289. (*Man.*) Vedete quelli che vanno in cammino al grande caldo, quando trovano un'ombra, ovvero un torrentello d'acquicella, come ne giova loro e fa più leggieri il cammino.

TORRENTIZIO. [T.] *Agg. Di torrente.* Acque torrentizie.

[G.M.] Alessandro Manetti diceva che l'Arno è un fiume di natura torrentizia (*che tiene del torrente*).

TORRENTUCCIO. [T.] *Dim. atten. di* TORRENTE.

TORRETTA. *S. f. Dim. di* TORRE. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Si salvò in una piccola, ma ben difesa torretta. [Cont.] *Serlio, Arch.* VII. 202. Al qual mezzato si monterà per la lumaca E, e per essa si scenderà alla cucina, che sarà sotto la saletta, e per la medesima si monterà alla torretta.

[T.] *Un mod.* La bruna torretta Che domina il mare.

[T.] *Un luogo detto* La Torretta. — Acqua purgativa della Torretta.

2. [Cont.] *Nel signif. del* § 3 *di* Torre. *Imp. St. nat.* IV. 33. Si fa una fornacella con le sue nariei, che sbocchino nella detta torretta a vòlta chiudesi la bocca nel forno con diligenza, sì che la fiamma non spanda fuori.

3. [Fanf.] † *Giuoco di ventura.* *Cantini, Band. Legg.* XX. 387. col. 1 e 2. Fanno... proibire a [illegible] sia persona..., il giocare a lotti, biribissi, gi[illegible] torrette e altri, et a qualunque altro giuoco di ventura... sotto pena a chi lotterà, o giocherà, o in alcun altro modo coopererà che si lotti o giuochi di scudi 200.

† **TORRIARE.** *V. a. Munire, Ornare di torri.* *Salvin. Odiss.* 229. (*M.*) Gittâr le fondamenta di Tebe dalle sette porte; e quella Torriaro, che non potean sterrata Abitar l'ampia Tebe, ancorchè forte.

TORRIBOLO. *S. m. Turribolo. Lat.* Thuribulum. *Segner. Pred.* 2. 6. (*M.*) Egli il primo cominciò subito a saccheggiare di mano propria l'altare, a spogliare le mura, a votar le credenze, a tôrre i torriboli, ad involar gl'idoletti. *V. anche* TURRIBOLO.

TORRICCIUOLA. *S. f. Dim. di* TORRE. *Torricella* (*C*) [T.] Torricciuola merlata. — Turricula, *in Vitruv.*

2. *E per simil.* *Guid. G.* (*C*) Nella sommitade della qual lancia pareva che fosse una torricciuola tutta artificiosamente composta di pesci.

TORRICELLA. *S. f. Dim. di* TORRE. Turricula, *in Vitruv.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (*C*) Lo scolare, che ottimamente sapeva e il luogo della donna e la tor[illegible] disse. *G. V.* 10. 86. 1. Era fortissima di mura, con ispesse torricelle e bertesche. *Veget.* 164. Quando la torre al muro si giugne, subitamente la torricella che dentro hanno fatta, su la tirano con funi. *Gov. Gell. Vit. Alf.* 154. (*M.*) Era lungo la ripa di [illegible] una torricella con una piccola bastiella. [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* I. 298. 37. In caso che si volessero colombare, si potranno collocar ad alto su le cantonate in forma di torricelle.

[G.M.] Via delle Torricelle; *Nome di una strada di Firenze.*

TORRICELLACCIA. *S. f. Pegg. di* TORRICELLA. *Vit. S. Ant.* (*C*) Poscia si ricoverava in quella sua torricellaccia.

TORRICINO. *S. m.* [Cont.] *Dim. di* TORRE. *Mart. Arch.* V. *Es.* 1. Secondo il detto termine del monte ordinare i torricini, gli angoli della mura e le linee rette di quelle con le sue entrate coperte, e con il fosso, tagliando perpendicolare il monte in alcuno luogo che avesse poco di pendente. *E* 38. Volendo meglio difendere i torroni, si può fare nella profondità del fosso un torr[illegible] a triangolo, di poi una porta per lato col rivellino innanzi, passando per cinque porte prima che al maschio si pervenga. *Serlio, Arch.* VII. 204. L'ordine quarto co 'l parapetto sopra l'ultima cornice, sia minore del terzo la quarta parte, che viene a essere il torricino ritondo, nel quale finisce la lumaca.

TORRIDO. *Agg. Che abbrucia, Ardente.* Torridus, *in Marz.* *Lucr.* 5. 353. (*M.*) Cui non vien manco L'animo? Cui d'alto spavento oppresse Non s'agghiaccian le membra, allor che d'ampia Torrida nube il folgor piomba, e rapidi Scorron per l'alto il turbar orrendo? *Salvin. Georg.* [illegible] 1. Delle quali (*zone*) l'[illegible] e sempre Rovente, e sempre torrida da fuoco.

2. Zona torrida, *dicesi la Porzione della terra, o del cielo, che resta tra i due tropici.* Zona torrida, *in Virg. Georg.* [Cont.] *Dant. Astr.* 10. Quella zona, che è fra i due tropici, sopra la quale il sole fa il suo viaggio, per il soverchio caldo dissero [illegible] potere abitare e torrida la nominarono. *Mel. Geog.* 8. La prima sarà nel [illegible] tropici, [illegible] quello spazio di essa contenuto tra quelli due cerchi che ci rappresentano i tropici, e questa sarà la zona torrida. — *Pass.* 361. (*C*) [illegible] che in certa parte, [illegible] presso alla torrida zona, sono montagne di calamita che trae a sè le carni umane. *Car. En.* 7. 332. (*M.*) Chi sì lunge è posto [illegible], che dal foco Della torrida zona sia diviso Dalla nostra notizia? *Galil. Op. lett.* 7. 290. (*Man.*) Impossibile cosa è il costituire l'occhio nella medesima [illegible] retta che li tre centri sopraddetti congiunge, l'occhio, dico, di un che fuora della torrida zona, cioè dei tropici, sia costituito. [T.] *Varch. Pros. var.* 1. [illegible] La zona che risponde allo spazio de' due tropici si chiama torrida, cioè abbronzata per lo caldo del sole, che sempre le corre sopra. *Targ.* [illegible] Le piante... trasportate che sono nella zona torrida dell'America o dell'Asia, vi si mantengono verdi [illegible], ma però non abboniscono i frutti. *B.* [illegible] 2. 2. 153. Sotto la zona torrida, e massimamente sotto l'equinoziale;... sono paesi amenissimi. — Cinque zone, torrida, temperate, glaciali.

TORRIERE. *S. m. Abitatore o Custode della torre.* *Petr. Son.* 15. *part.* III. (*C*) Gl'idoli suoi [illegible] in terra sparsi. E le torri superbe al ciel nemiche, E i suo' torrier di fuor, come dentr'arsi. *Vit. S.* [illegible] Un vecchio torriere, che abitava in una torricciuola in riva del Nilo.

† **TORRIGIANO.** *S. m. Guardia della torre, Sentinella.* *Ott. Com. Inf.* 8. 134. (*C*) Potrebbesi dire che il segno è fatto dalli torrigiani a guisa che si fa qui nelle torri di guardia, che quando si sente che 'l nemico cavalchi, o faccia apparecchiamento di cavalcare di notte,... fa segno di fuoco.

TORRIONCELLO. *S. m. Dim. di* TORRIONE. *Guicc. Stor.* 8. 386. (*C*) Avendo per tutto case matte, e torrioncelli pieni d'artiglieria.

TORRIONCINO. *S. m. Dim. di* TORRIONE. *Piccola torre.* (*M.*) [Cont.] *Tard. Batt. Basta*, 5. Non [illegible] la città, ma il castello istesso è d'una palancata palificata de' travi invimінati ed incrostati di fango all'ungaresca, con piccioli fianchi di torr[illegible].

TORRIONE. *S. m. Torre merlata, che per lo più sormonta la porta di qualche castello o città.* [illegible] *M. V.* 9. 5. (*C*) Fece prendere il torrione che dava entrata alla rocca. *Ricord. Malesp. cap.* 27. Era un torrione grosso di mura che ancora oggi si vede. *Bern. Orl. Inn.* 13. 41. E le porte son fatte con ragione, Han tutte il baluardo, o 'l torrione. [Cont.] *G. G. Fort.* XI. 442. Uscivano fuori della [illegible] co' torrioni o rivellini. *Mart. Arch.* V. 4. [illegible] torri [illegible] siano poste negli angoli congiungenti le linee, acciocchè l'una e l'altra delle due linee per quello possa essere offesa: e similmente l'un torrione dal l'altro.

2. *E per simil.* *Malm.* 11. 24. (*C*) Ed a foggia d'ariete o montone Tirandа addietro, e dà [illegible] data Verso quel torrion, che si distese [illegible] volto a bocca del Franzese (*parla d'un gigante*).

† **TORRITÀ.** *S. f.* [Camp.] *Incendio. Dal lat.* Torreo. *S. Gir. Pist.* 7. Maria Maddalena per lo ardore della fede che in Cristo aveva; era chiamata dagli Apostoli torrità, cioè a dire, incendio di amore.

TORRITO. *Agg. Munito o Cinto di torri.* *V. anche* TURRITO. Turritus, *in Ov. e Virg.* — *Car. En.* 7. 960. (*M.*) Cinque grosse città con mille incudi A fabbricare, a risarcir si danno D'ogni sorte arme; La possente Atina, Ardea l'antica, Tivoli il superbo, E Crustumerio, e la torrita Antenna.

2. *E per simil.* *Car. Lett.* 2. 177. (*M.*) Il colosso grande della Dea con bella acconciatura, mitrato, torrito.

† **TORRONE.** *S. m. Accr. di* TORRE, *Torrione.* *Vas. Op. Vit.* 4. 602. (*M.*) Dipinse il medesimo al tempo di Paolo IV in palazzo del Papa alcune stanze a fresco, dove stava il Cardinal Caraffa, [illegible] sopra la guardia de' Lanzi. [Cont.] *Mart. Arch.* [illegible] 6. Un torrone con una lumaca, solo per il segreto riservata, per la quale si può andare a cavallo, tosto

il signore, senza esser visto, può tutta la stalla e le predette abitazioni vedere

TORRONE. *S. m. Confezione di mandorle, mele o zucchero, ed albume, ridotta a candidezza, e a consistenza sodissima Forse da Torreo, Tostare* Salvin. Fier. Buon. 4. 5 25. (M.) *Mele di Spagna*, che è bianco, e si mette in quella confezione fatta di mandorle, che per la forte presa che fa col mele si domanda *torrone*, e di cui ne vengono le scaglie.

[T.] Torrone di Napoli

TORRUCCIACCIA. *S. f. Piccola e cattiva torre* Vit S. Ant. (C) Un vecchio torriere, che abitava in una torrucciaccia in riva del Nilo

TORSACCIO *S. m. Pegg di* TORSO *Benv. Cell Vit.* 2. 391. (C) Le due gambe... non si conosce in che modo elle siano appiccate a quel torsaccio.

TORSELLO. *S. m.* † *Balletto. Balla piccola. Dalla forma quadra bislunga* G. V. 7. 13. 5. (C) Il campo rosso, con una agugha d'oro in su uno torsello bianco. *Quad. Cont* E dèe dare dì 13 d'Aprile 305 per recatura d'un suo fardello, che venne co' nostri torselli di Francia.

2 *Per simil., chiamano le donne un piccolissimo guancialino di panno, o di drappo, nel quale conservano gli aghi, e gli spilletti, ficcandogli dentro. Adesso*, Guancialino. *Lib. Son* 81. (C) Chi [illegible] incantar da un gattone, E chi torsello ad [illegible] spilletti. *Cecch. Dot* 1. 2 E tu non conti [illegible] Torsellin, nastri e cordellin e cuffie Ne ca[illegible]

3. † *Quantità di tela avvolta insieme, e* [illegible] *volume, detto altrimenti Ruotolo.* [Cont.] *Stat. Fior Calim. Rif* 1341. 14 Intendasi dodici panni uno torsello, e sei panni una balla *Stat Gab. Pass. Siena*, 6. De la gabella de' panni d'oltre monti e de' panni fiorentini e senesi e somiglianti D'ogne torsello di panni d'oltre monti, vij soldi gabella. = *Burch.* 1. 94. (C) Cent'once d'oro, e un torsel di panno, E duo balestre colla mente greca Istetton in prigion presso a un anno.

4 *Si dice anche il Conio o il Punzone da coniar le monete.* *Benv. Cell. Oref* 07. (C) Per mostrare il modo che io tenni, e che si debbe tenere in far le stampe delle dette monete, dico che si dèe pigliare due ferri, sopra i quali si stampa la moneta, l'uno de' quali è chiamato pila, l'altro torsello,... L'altra parte, detto torsello, è cinque dita alt[illegible] presso: Fannosi questi due ferri, cioè la pila e 'l torsello, di ferro schietto, fuorchè la testa di essi, sopra le quali si debbe appiccare per la grossezza di un dito di finissimo acciajo. *E* 73. A differenza di quelli (*ferri*) delle monete che pile, e torselli si dicono

TORSIONE. *S. f. L'atto del torcere.* Torsio, onis, in *Plin* e *S Gir*

[T.] Forza di torsione dei solidi

2. *Torsione cagionata da dolori di corpo. Lat* Tormen *Cr.* 6 24. 1. (C) Il vino della sua decozione (*del comino*)... mitiga il dolore, e torsione delle budella. *Tratt segr. cos. donn cap* 3 (Man.) Hacci difetto di sua ragione, o sente torsione o ruggi[illegible] per tutto il corpo. [Camp.] *Somm.* Per loro sere e mai giare a oltraggio vi vono molto ammalati, perocchè nascono molte malattie e torsioni di corpo.

TORSO [illegible] **TORSOLO** [illegible] *Lucr. Ire* 1 [illegible] bene sì che delle frondi niente ci rimagna, [illegible] cali nel tenero della cima. *Cit. Tipocosm.* [illegible] volete dir il gambo della pianta in generale [illegible] usarete questa voce gambo, o fusto, ella vi servirà così a l'erba come a l'arbore: ma se direte il festuco, o 'l torso, questo vi servirà a l'erba sola. = *G. V.* 7. 7 3. (C) Convenne che vivessero di cavoli, e' lor cavagli di torsi *Nov ant.* 54. 7 Io credo che ci serà oggi dato del fango e de' torsi imperocchè questo cavallo pute. *Buon. Fier* 2 1. 17. Ho fatta una gran prova A salvar queste tempie e questo naso Da' torsi e dagli orciuoli ti per aria [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 225 Il torso o torsolo è la parte di mezzo del cavolo e della lattuga. *Fag. Rim* 3. 151. Ognuno, come te, non se la passa Torsoli in rosicar di cavol nero *E* 6. 185 Sassate al facitor d'opra sì sozza · Poco è il torsol, la rapa e la melizza

2. *Diciamo anche a Ciò che rimane delle frutta, come di pera, mela, o sim., dopo averne levata intorno intorno la polpa* *Pallad.* (C) Gittando via i cuoi delle mele cotogne, e gittando il torso, minuzza trito. *Bern. Rim.* 1, 6 Era un torso di pera diventato. [Val.] *Fag. Rim* 6. 225. Stimi... Un torso di pera La propria vita

[T.] *Prov Tosc.* 87. Tanto va l'oca al torso, che ci lascia il becco. *E* 246. Un torso di pera cascata è la morte di mille mosche *E* 367. Interito come un torsolo

3. Torso, *non* Torsolo, *la Parte dell'uomo dal collo alla cintura.* *Morg.* 5. 39. (C) Un occhio avea nel petto a mezzo il torso. *Car. Long. Sof* 105. (M.) Aveva... le gambe svelte e ben [illegible] gentilesco e morbidamente ciccioso *Salvin. Eneid lib* 2. Giace gran torso al lido, svelto il capo Dal busto e senza nome

E Torso *parimente diciamo a Statua, a cui manchino capo, braccia e gambe* *Buon. Fier.* 1 [illegible] (C) Oh quanti torsi, e quante Gambe e bra[illegible] diserte, e teste rotte! *Malm.* 6 52 Sui dadi i torsi, nobil sculture..., Ristaurati sono e risarciti. *Borgh Rip* 20. Nella prima, oltre a molte teste, braccia, gambe, torsi..., si veggono la notte, l'aurora, e l'altre figure di Michelagnolo *E Orig. Fir.* 188 Una testa, un torso di statua trovata a Roma, si è veduta a' dì nostri vendersi a prezzi grandissimi.

4 *Fig.* [Val.] *Bart Simb.* 310 A me dà qui ora nell'occhio... che un Grande non abbia testa; e, non avendola sia rimaso un tronco e per così dire un torso di Grande.

5. † *Per Qualunque cosa che s'innalza a guisa di to*[illegible] *Giambull Orig. ling. fior.* 102. (Man.) Oggi ancora chiamiamo noi torso ogni cosa che si innalza in guisa di torre.

6. † *Metaf.* [Val.] *Soldan. Sat.* 7. Poca vendetta Dunque ti sembra il roder di que' vermi Che della coscienza il torso infetta? *Bianchin. Sat. Sold* 225. Il torso della coscienza, cioè l'interno della coscienza.

7. [Val.] **Valer men d'un torsolo**, *e sim. Valer niente.* *Pucc. Centil.* 78 18 Pognam che in fine valse men d'un torso. *E* 45. 81. E però il popol non curava un torso.

8. [T.] *Fam. di cel. D'un uomo buono a nulla:* È un torsolo. — Che torsolo!

TORSO. [T.] Tours, *città di Francia, in D.* 2. 24. Ebbe la santa Chiesa in sue braccia: Dal Torso fu. (*Papa Martino IV.*)

TORSOLATA. *S. f. Colpo dato altrui con torsolo che se gli lanci.* *Salvin. Buon Fier.* 3. 1. 5. (M.) *Uomo scopato*, cioè frustato dal boja, esposto alle torsolate del popolaccio, e a' loro svillaneggiamenti [G.M.] *Fag Rim.* Meritan certo Di far di torsolata un grande acquisto.

TORSOLO. V. TORSO

TORTA. *S. f. Pronunziata coll'O stretto. Specie di vivanda, composta di varie cose battute e mescolate insieme, che si cuoce in teglia, o in tegame. B. lat.* Torta [Cont.] *Libro Cuc.* 62. Puoi anche fare torta di cappon, fagiani, starne, uccelli salvatichi e domestichi, piccioli e grandi, di coratelle, e di pesci marini e di fiumi, e di pomi e di simili cose nei dì del digiuno. *Cit. Tipocosm.* 505. La torta lumbarda, o romagnola, o tedesca, e torta matta torta marchesana torta senza spoglie — *Bocc Concl.* (C) [illegible] Tolse il signor molti danari d'oro, e fece metterg[illegible] in una torta. *Morg.* 18. 116 E credo nella torta e nel tortello. L'una è la madre, e l'altro il suo figliuolo. *Bern. Orl Inn.* 4 66 Par le vivande, e fra l'altre una torta, Fumano. *E* 3. 7. 51. Sopra la quale erano apparecchiate vivande preziose di ogni sorte, Tutte dal cuoco franzese ordinate, Sapor, pasticci, lessi, arrosti e torte

[T.] *Prov Tosc.* 117. La prova del testo è la torta *E* 152. Chi mangia la torta del Comune, paga lo scotto in piazza. *E* 200. Varî sono degli uomini i cervelli, A chi piace la torta, a chi i tortelli. *Ovvero* · Varî sono degli uomini i capricci · A chi piace la torta, a chi i pasticci *E* 308. Chi vuol far buona torta, vada con un piè solo nell'orto (*poche erbe*).

[G.M.] Torta, *più specialmente Quella di latte, nella quale si frullano torli d'uovo, aggiungendovi un poco di sale o di zucchero; e si cuoce in forno dentro un piatto o un tegame.*

2. [Val.] † **Maneggiar la torta.** *Regolar la cosa, Far leggi, ecc.* *Fortig Ricciard.* 17. 5. S[illegible] toccasse a maneggiar la torta, Vorrei fare [illegible] giuoca

3. **Mangiar la torta in capo ad alcuno**, *si dice fam di Chi è più alto di statura · e fig. dell'Aver il genio superiore ad alcuno, Soverchiarlo.* *Buon. Fier.* 4. 4 7. (C) Ov'altri in capo Gli stia a mangiar la torta a suo bell'agio

[G.M.] *Fag. Rim.* Vi lasciate mangiar la torta in capo.

4. † **So quel ch'io dico quando dico torta**, *prov. dinotante Aver fondamento di quel che si dice o crede.* *Malm.* 1. 19. (Man.) Ma qui Baldon farà dall'A alla Zeta So quel ch'io dico, quando dico torta. *Bellin. Bucch.* 209 So quel ch'io dico, quando io dico torta, In questo mio ficcarti in su la porta.

† **TORTA.** *S f Coll'O largo. Torcimento, Il torcere o tornare indietro, torcendo dalla via battuta prima.* *Fr. Giord. Pred.* 9 (M.) Se tu se' essuto peccatore, e torni a penitenza si fai una grande torta.

2. *Torcitura, Piegatura, Curvatura.* *Soder Colt Ort* 80. (Man.) Uno scarpello tagliente che abbia una torta come una zappa. *E Arb.* 10. Quelli si addomandano legnami di garbo, che naturalmente hanno la torta che si confà al luogo dove egli s'hanno a applicare.

[Cont.] *Garz M Cav* III. 68 La storta o torta ne' cavalli è uno storcimento dell'ossa nelle giunture, o dei loro legami.

TORTACCIA *S. f Pegg. di* TORTA. *Vas Op Vit.* 2 426 (Man.) La sera... postisi a cena, venne il forestiero con un'asse piena di scodelle e tortacce

TORTACCIUOLO. *S. m. Piccola torta che fanno i montanini pistoiesi, ch'è un Intriso di farina di castagne con vino e aceto.* [Rig. e Fanf.

TORTAJO [T.] *Chi fa le torte di latte e torli d'uovo, e va a venderle per le case.* Dianzi c'è stato il tortajo, e abbiamo comprato una bella torta.

TORTAMENTE. *Avv Da* TORTO *Contrario di* Dirittamente. Torte, *in Lucr.* — *Cr* 4 11. 6. (C) Si tagli la vite, che dèe innestarsi, tortamente infino alla midolla, ovvero presso a quella *Dant. Conv.* 116 Dico adunque che 'l cielo del sole si rivolge da Occidente in Oriente, non dirittamente contra lo movimento diurno, cioè del dì e della notte, ma tortamente contra quello.

[G.M.] Guardare tortamente, *Con occhio bieco*

2. *Trasl., In modo non retto, Falsamente* *Ott Com. Par.* 29. 641. (C) Che con non poco sdegno si comporta, quando la scrittura di Dio è posposta, e intesa torta per te

3. *Per Iniquamente, Perversamente* *Salom. Prov.* 4. (Man.) Scamperai di mala via, e dell'uomo che favella tortamente

TORTELLAJO *S m Colui che fa, e vende tortelli* (M.) [G.M.] *Fag Rim.* 5. 225. Vanno a mangiare i tortelli al famoso Brillo tortellajo.

† **TORTELLETTA** *S. f. Torta piccola.* *M Aldobr.* (C) Se gli faccia tortellette di pane e di zucchero in maniera di datter

TORTELLETTO *S m. Dim. di* TORTELLO. *Provens. Com. Fir.* 18 (Man.), Intendendo per una vivanda [illegible]oli, bramangiere, o tortelletti. [Fanf. *Tasson, Secchia*, 4. 5. La salciccia, i capponi, i tortelletti Da casa ci verran cotti e bolliti.

† **TORTELLINA.** *S. f. Dim. di* TORTA. *Tes. Por. P. S cap.* 59. (C) Fa' tortelline a modo di tartare, e mettivi mandorle peste.

TORTELLINO *Dim di* TORTELLO.

TORTELLO. *S. m. Vivanda della stessa materia che la torta, ma in pezzi più piccoli.* [Cont.] *Libro Cuc.* 38. De' crispelli di carne, o vero tortelli e ravioli.. Di salsiccie, o vo' tortelli di pesce. *Matt Disc. Diosc* IV 575. Quando la sua polvere si mangia in tortelli di tuorli d'uova, overo che si beve con vino, fa i medesimi effetti, e noi abbiamo testimonii degni di fede i quali non potevano leggere senza occhiali, e con l'uso dell'eufragia lessero poscia senza essi ogni sottilissima lettera — *Morg* 18 116. (C) E credo nella torta e nel tortello: l'una è la madre, e l'altro il suo figliuolo. [Val.] *Fag. Rim.* 5 225. *Argom.* Duo Giovanotti vanno a mangiare i tortelli al famoso Brillo Tortellajo [F.T-s.] *Cecch. Cons.* 1. 100 Torte e tortelli acconci con leggiadra innocente cucina. [G.M.] *Fag Rim.* La gloria non è come un tortello, Che caschi in bocca per tenerla aperta. *Allegr. Aless. Rim.* Per te in mille banchetti, Asciolveri e merende, Ravioli, tortelli e maccheroni Mangiai

[T.] Tortelli, *larghi pezzi di falde sottili di pasta spianata col matterello, entro cui è involto un ripieno di bietola o altro, con ricotta e uova. Sono diversi dai raviuoli in questo, che i raviuoli si fanno senza la pasta Gli agnellotti sono somiglianti a' tortelli, ma molto più piccoli, e il ripieno n'è di carne battuta Paste simili ci vengono da*

Bologna, e dalla forma diconsi cappelletti, e anche tortellini

TORTETTA. *S. f. Dim.* di TORTA. *Pros. Fior.* 6. 1. 122. (*M.*) Veggiamo mandare una bellissima e gran torta di pinocchiato, e per adornare ed arricchire il dono sopr'essa mettere alcune tortette piccole di marzapane.

† **TORTEVOLMENTE.** *Avv. Da* TORTO. *Con torto, Ingiustamente. G. V.* 11. 34. 1. (*C*) I Sanesi gli aveano tolto Grosseto tortevolmente ad inganno.

TORTEZZA. *S. f. La qualità astratta di ciò che è torto; Piegatura, Obliquità.* Tortio, *in Firmic. e Veget.* Torsio, *in Plin.* — *Fav. Esop. S.* 74. (*C*) Del quale non poteva per tortezza del becco assaggiare. *Cr.* 2. 8. 10. L'umore più lungamente dimora in cotal modo, sì per la tortezza, e sì ancora per la sodezza. *Guid. G.* Per la tortezza del sopraddetto signifero cerchio del zodiaco. *Car. Apol.* 206. (*M.*) Dalla tortezza delle sue linee, e dai risalti di certi suoi angoli sbiechi... ritrassi che

† **TORTICCHIARE.** *V. n. ass. Avvolgersi per vie torte, Andar per traverso. Allegr.* 81. (*M.*) Non potendo correr la posta per la medesima via di quelli, zoppicone, torticchiar balzellando s'affaticano per un qualche tragetto.

TORTIGLIONE. *S. m.* [Fanf.] *Bastone di circa mezzo braccio, forato da una parte per farvi passare una cignetta di cuojo, i cui estremi essendo annodati insieme serve a serrare strettamente il naso del cavallo. Volgarmente dicesi* Torcinaso.

2. [Val.] † *Antico ballo villereccio. Buonarr. Ajon.* 1. 55. Battaglie e tortiglioni e contrappassi, E ca' rustica gente altre carole.

3. † *A modo d'Avv., per Tortuosamente. Zibald. Andr.* 144. (*C*) Ogni fiume va tortiglione, come serpe.

4. *V.* A TORTIGLIONE.

TORTIGLIOSO. *Agg. Torto in diverse parti.* Tortuosus, *avveo. Ott. Com. Inf.* 16. 305. (*C*) Sì come la corda è nodérosa e tortigliosa, così è la frandolenza.

2. † *E a modo di Sost. Tull. Amic.* 83. (*Man.*) E non può essere ben fidato lo ingegno di molti viluppatori e tortigliosi.

TORTINA. [G.M.] *Dim. di* TORTA; *segnatam. di quella fatta con latte e torli d'uovo. B. lat.* Torbita.

TORTINO. *S. m. Pietanza fatta a modo di torta. Car. Lett.* 1. 98. (*C*) Cicalato ch'avete alquanto con lui, ed ordinatogli la vostra cenetta solenne, non senza il tortino, gli dite non so che nell'orecchio.

Un tortino d'uova e tartufi. [Rig. e Fanf.]

† **TORTIRE.** *V. n. ass. Torcere, Deviare. Dant. Conv.* 158. (*C*) Il cammino che altri sanza scorta ha saputo tenere, questi scorto erra, e tortisce per pruni e per le rovine, ed alla parte dove dèe non va.

TORTISSIMO. *Agg. Superl. di* TORTO. (*C*)

2. † *Trasl., Ingiustissimo, Malvagissimo. Fr. Giord. Pred. S.* (*C*) Le nostre opere, dinanzi a lui di verità, elle sono tortissime ed impure.

† **TORTITUDINE.** *S. f. Astr. di* TORTO. (*C*)

2. † *Trasl., Ingiustizia, Ingiuria. Avaam. Dial. S. Greg. M.* 2. 3. (*C*) La tortitudine delli quali offendeva nella norma della sua dirittura in correggerli. [Camp.] *S. Aug. Solil.* Misero me, quando si potrà la mia tortitudine adequare ed accordare con la tua dirittura?

† **TORTIZZA.** *S. f.* (Vet.) [Cont.] *La dichiarazione è nell'es. Pant. Arm. nav. Voc.* Tortizza è una fune attaccata all'arbore maestro, come le costiere, ma è più grossa, ed è l'ultima alla prora, e serve per costiera, e per inarborare e disarborare.

† **TORTIZZO.** *S. m.* [Fanf.] *Candela attortigliata. B. lat.* Intortitium. *Genealog. Pancial.* (*Docum.*) 250. (*Del* 300.) Doppieri 50 nell'aste nuove piccole, di libbre 3 l'uno, lib. 50. Tortizi 50 d'una libbra l'uno. Candele di 12 e di 20 per libbra lib. 30. *E pag.* 271. Dalla nobile compagnia dell'Accetta libbre 160 di confetti di più sorte, libbre 25 di cera bianca in tortizzi.

TORTO. *S. m. Ingiustizia, Ingiuria. E come ciò ch'è giusto dicesi* Retto, *così il contr.* Torto. Tortus, *agg. da* Torqueo. *Tes. Br.* 1. 18. (*C*) Si convenne, che per esaltar giustizia, e mortificare il torto, fossero istabiliti in terra re e signori. *E* 7. [illegible] torto a uno, ma accia più persone, e fa [illegible] genti. *Dant. Inf.* 19. [illegible] saprai di sè e de' suoi [illegible] *E* 3. 18. E quella Donna che a Dio [illegible] pensa ch'io sono [illegible] (*perchè tutte le ingiustizie punisce*) — *Petr. Canz.* 1. 1. *part.* III. (*C*) Ove piangiamo il nostro e l'altrui torto. *Malm.* 4. 3. Lamentasi, e gli pare ostico e amaro, Perciò riceve torto dalla gente.

[G.M.] *Segner. Mann. Marz.* 19. Vedi tu come fremono per un torto recato alla lor persona, al lor parentado? *E Lugl.* 1. Cede ad ogni piccola spinta di suggestione diabolica, non può soffrire un piccolo torto, non può sopportare una piccola traversia.

2. *Per Ingiusta pretensione; contrario di* Ragione. *G. V.* 6. 25. 7. (*C*) E perchè molti fecero quistione, chi avesse il torto della discordia..., il torto fu dello 'mperatore. *Rim. ant. Cin.* 25. Ed ho ragion, se non vincesse il torto. *Cas. Lett.* 28. La mia ragione ... è vinta dalla fraude e dal torto di chi mi ha per modi poco legittimi e leali spogliato del mio tant'anni. *Ar. Fur.* 21. 7. Se combatti per lei, rimarrai morto; Che così avviene a chi s'appiglia al torto.

3. **Avere il torto,** *vale Non aver ragione, Essere dalla parte dell'ingiustizia. Franc. Sacch. Nov.* 14. (*C*) Gli vicini, udendo la ragione allegata per Alberto, dissono, il padre aver il torto. *Lib. Son.* 66. Non ho però sì sadice le tempie, Che chi non me lo dà, non abbia il torto. *Morg.* 1. 33. Ma Cristo i suoi non suole abbandonare, Massime Orlando, ch'egli avrebbe il torto. *Bellinc. Son.* 280. Sia mi lasciassi in Arno e in sulle secche, Avresti inver più ch'un balestro il torto. *Bern. Orl. Inn.* 4. 3. Non so chi s'abbia il torto, o chi il diritto. [G.M.] *Cellin. Vit.* Sgridavano lui, dicendogli ch'egli aveva il torto. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 14. Io non ho a decidere se tu abbi la ragione o il torto.

[G.M.] *E anco si dice:* **Essere dalla parte del torto.** [illegible], ma voi siete dalla parte del torto.

[G.M.] *E con più efficacia* **Avere il torto marcio.** *Fag. Commed.* Vo' avete il torto marcio. *E.* Ho il torto marcio.

[G.M.] **Avere de' torti verso uno;** *Avergli fatto comecchessia dispiacere o commessa cosa della quale potesse offendersi.* È verissimo che egli si è comportato duramente con voi in questa occasione; ma anche voi avete dei torti verso di lui.

[G.M.] *Ma quando diciamo:* Avete torto di o a credere, pensare... *e sim., allora la locuzione acquista senso men grave, e significa: La opinione vostra, il pensier vostro non è diritto, come dovrebb'essere, Voi non la sentite giustamente.* Avete torto a non voler leggere quel libro, che pure, fra molti [illegible] manca di pregi. — Avete torto di non voler condonare qualcosa alla inesperienza di quel giovane, che in fondo è buono.

4. **Fare il torto,** [illegible]

5. **Far torto. Fare un torto** [illegible] *chi non vi tratta o non vi stima come dovrebbe:* Vi fa un torto, *chi opera contro voi in modo ingiurioso o ingiusto. Il primo riguarda più l'opinione, l'altro, l'opera. Può il primo, talvolta, riguardare anco l'opera, ma non, il secondo l'opinione.* Non fa torto a' suoi genitori. Non mi faccia il torto di credermi capace di questo.

D. 1. 27. (*C*) Francesco venne poi, com'i' fui morto, Per me (*Guido di Montefeltro*); ma un de' neri Cherubini Gli disse: Nol portar, non mi far torto. *Petr. Canz.* 7. 4. *part.* 1. Torto mi face il velo E la man, che sì spesso s'attraversa. (*Qui per estens.*) *Nov. ant.* 9. 2. Io non ti fo torto, e s'io lo ti fo, stanne dinanzi alla signoria. *Sen. ben. Varch.* 1. 4. [illegible] Grazie figliuole di Giove, non devemo pensare di far piccolo peccato e offendere poco gl'iddii, se faremo torto a così belle fanciulle. [Cont.] *Bran-* [illegible] *mil.* 26. Conserverà (*il capitano*) l'a[illegible] sua, e la farà conservare ai suoi officiali, [illegible] non ha però da soffrire che [illegible] soldati, e ma[illegible] [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 28. 12. [illegible] che, mentre mai non vi veggo op[illegible] non vi fo torto se non vi tengo neanche abile a più. *Fag. Commed.* Io non voglio far torto alla signora Leonora.

Riferito a Dio. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 12. Chi può spiegare il debito sommo, il quale abbiamo di placarlo (*Iddio*)..., rendendogli una condegna soddisfazione sì per li torti che gli abbiam fatti, e sì per quelli che ognor gli andiamo facendo? *E* 1. 17. Fan torto alla Provvidenza divina (*perchè avari*), mentre la espongono alle querele dei poveri di lui. Fan torto al supremo dominio che Dio sempre ritiene come sovrano di tutti i beni. *L. Mort. Genn.* 6. Non pare a te di fare un torto al tuo Signore, mentre gli addimandi altra cosa più di lui stesso? *E Quares.* 2. 1. Perdonatemi dunque, o Signor caro, ch'io questa volta sono costretto a farvi un torto infinito da questo luogo.

6. **Far della ragione torto, e del torto ragione;** *di Chi pretende aver ragione in tutti modi.* [Po[illegible] *Comp.* 1. Come tiranno punisse e facesse della ragione torto, e del torto ragione.

7. **Non aver tutti i torti;** *vale, non che aver torto, Avere anzi qualche buona ragione per fare o dire alcuna cosa.* Se non vuol fidarsi di chi l'ha ingannato un'altra volta, non ha tutti i torti.

[G.M.] *Così* **Non dare tutti i torti a uno,** *vale Riconoscere che una qualche ragione è dalla parte sua. Segner. Quares.* 32. 4. Tra gli uomini, quando voi siete consapevoli di aver fatta a qualcuno qualche notabile ingiuria, quantunque siansi levate le [illegible], siasi pattovito l'accordo, siasi pubblicata la pace, non però finite mai di fidarvene interamente. E, a dire il vero, io non vi do tutti i torti.

8. **A torto,** *posto avverb., vale Ingiustamente, Senza ragione. Bocc. Nov.* 1. *g.* 4. (*C*) Chi il commendò mai tanto, quanto tu commendavi [illegible] non a torto. *G. V.* 6. 25. 5. Villanamente e a torto infamò Papa Gregorio IX e' suoi Cardinali. *Petr. Son.* 37. *part.* 1. Che m'hanno congiurato a torto incontra. *Vinc. Mart. Rim.* 10. Perchè pur sempre m'[illegible] accusi e a torto Del mal da te bramato [illegible] stella? [Pol.] *Rim. ant. Bell. Man.* 122. ...Ove il figliuolo a torto Vede ferito, sanguinente e morto.

E con più forza: **A gran torto.** *E nov.* 1. *g.* 5. Le quali molti, senza saper che si dicano, dannano e vituperano a gran torto. [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 16. Simone, parente di Palamede, il quale fu a gran torto morto.

9. **A diritto o a torto,** *avv. che vale Abbia ragione o no, Giustamente o ingiustamente. Din. Comp.* 1. 25. (*C*) I Pistolesi mal contenti viveano in gran [illegible], e da rettori erano spesso condannati e [illegible] trattati, a diritto e a torto.

[G.M.] *E anche si dice:* **A ragione, o a torto, A torto o a ragione.** *Varch. Ercol.* Perfidiare o Stare [illegible] la sua [illegible] che la sua vada innanzi a [illegible], o a torto o a ragione.

[illegible] Chi perde ha sempre torto. *E* 151. Con le leggi si fa torto alle leggi (*interpretandole male, stiracchiandole*). *E:* Chi ha ragione [illegible], chi ha torto spera. *E* 166. Chi [illegible] torto. *E* 151. Nè a torto nè a ragione, non ti lasciar mettere in prigione. (*Non bisogna fidarsi troppo della propria innocenza, quando s'ha che fare con certa gente*). *E* 169. All'assente e al morto non si dèe far torto (*perchè non possono difendersi*). *E* Non flagellare il morto, non litigare il torto. *E* 1[illegible] A villan che mai si sazia Non gli far torto nè grazia.

TORTO. *Part. pass. e Agg. Da* TORCERE. Tortus, *aur.* [G.M.] Ferro torto con gran forza; torto al fuoco. Bastone noderoso e torto. *Pass.* 23. (*C*) Il legno vecchio e torto più tosto si rompe o arde, che non si dirizza o piega. [Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 3. La vite appo noi è assai conosciuta, ma nelle freddissime regioni, nelle quali viver non può, non è conosciuta, ed imperò dirò che è un arboscello umile molto, torta, nodosa e scabrosa, che ha i pori latissimi e gran midolla. *Vas. Arch.* 1. Poi con une di ferro brille e torte vanno levando le gracine, che son restate nel marmo: e così poi con la pomice [illegible] *Mon.* [illegible] In questo [illegible] grosso un dito dalla parte di sopra, fatto a [illegible] un anello o tondo, o quadro, la cui parte incavata è larga due dita; e da basso, torto a guisa d'uncino. [illegible] *Tipocosm.* 401. Il [illegible], o a lametta, o a calcagno; i bulini, la cappola, o tonda, o qu[illegible] le seste, o diritte, o torte, o da calcare, o da [illegible] Le tenaglie o mole, o torte, o da tirare, o [illegible] *E* 405. Le mole d'arrotare, lo sta[illegible] [illegible], l'asse torto, il manico. *Bemg. Pirot.* v. 1. 8. [illegible] fa di ferro un asse torto, come quello d'un manico di ruota da coltelli.

2. *Della seta e altri fili.* [Cont.] *Stat.* [illegible] *Siena.* Seta colorata o bianca, o bianca torta [illegible] lira a peso soldi tre. *Garz. T. Piazza* [illegible] 212. La prima (*particolarità*) dunque c'è [illegible]

di conoscere, è la qualità di tutte le sorti di filati, de' [illegible] sono tessere, sapendo se sono grossi o sottili, o se sono troppo torti o troppo svolti, per avvertire in che sorte di pettini s'hanno a mettere.

3. **Linea torta**; *il contr. di diritta o retta.* *Varch. Lez.* 1[illegible] Le linee diritte si sono [illegible] [Cont.] [illegible] 18 5. La linea torta [illegible]

4 *Quando* [illegible] [G.M.] [illegible] strada detta Via torta, e un'altra Via Torcicoda.

D. 1. 12. (C) I' vidi un'ampia fossa, in arco torta. [Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque*, II. 82. Quello (*fiume*), che fia di più torto cammino, sarà di più tardo movimento; e quanto la larghezza del dritto fiume entra nelle torture dell'altro, tanto fia di più veloce corso di lui.

Dell'orbite de' pianeti [Camp.] *Dant.* 3. 10. E se la strada lor non fosse torta, Molta virtù nel ciel sarebbe invano, E quasi ogni potenza quaggiù morta.

5. **Panni torti**; *Spremuti, avvoltandoli sopra di se, dall'acqua che contenevano, Strizzati.* [Camp.] *Bib. Giud.* 6 E levandosi Gedeone la notte, torta questa lana (*expresso vellere*), empiette una conca di rugiada.

6 **Torto**; *Detto di pers. Storto, Mal conformato.* *Alam. Gir* 6 28 (*M.*) Ell'aveva anni più che la Cumana, Grinza, torta, riarsa, nera e strana.

[G.M.] Fanciullo che vien su torto. Ha la vita torta. Gambe torte. Bocca torta.

Faccia torta; in *D.* 2. 23, *Deformata per magrezza.* [Camp.] La faccia tua, ch'io lagrimai già morta, Mi dà di pianger mo non minor doglia, Rispos'io a lui, veggendola sì torta.

7 *Per Volto Non usit.* [T.] *D.* 2. 9. Il sole er' alto già più che due ore; E 'l viso m'era alla marina torto.

Ma Viso torto, *nel fig., vale Adirato Cruccioso* *M. V.* 11. 21 (*Man.*) I quali, come meritavano, con torto viso e rimbrotti del popolo furono ricevuti.

Onde Fare il viso torto, *vale Mostrarsi cruccioso.* (*Man.*) V. Fare viso, § 3

8. *Così:* Occhio torto; *Bieco, Stravolto* *Dant Inf.* 33 (*Man.*) Quand'ebbe detto ciò con gli occhi torti Riprese 'l teschio misero co' denti. *Ovid. Simint.* 1. 94 Quella, vedente con occhio torto la dia fuggente diede picco i mormori *Sannaz. Arcad pros.* 3 Con gli occhi torti mirava una bianca vitella che vicina gli stava. *Fir. Rim.* 63. Ma da lei, come il suo demerto volse, Con torte ciglia fu raccolta.

[Cont.] *D.* 1. 1[illegible] [illegible] strada, [illegible] che [illegible]

9 [illegible] *D.* 2 23 [illegible] drizza voi che 'l mondo fece torti.

[T.] *Cost.* Le vie torte del mondo; *Tenebrose,* [illegible]; *Le vie della malvagità.* *Vang.* Le vie torte si faranno diritte. (*I pensieri e i voleri e gli atti degli uomini.*)

10 † *Per Tormentato.* *Guid. G.* 8. 1. (*M.*) Quando Agamennone vide il suo fratello Menelao essere torto da tanto dolore . . . *Cas Cons.* 3 2 Ne' tormenti Onde quest'alma in tanta pena è torta, Quasi giudice pio mi riconforta.

11. *Trasl., per Irragionevole, Indiretto Sregolato* *Bocc Nov* 10 *g.* 1. (C) Da torto appetito tirato, il capo (*del porro*) vi tenete in mano, e manicate le frondi. *Dant. Inf.* 30 Forsennata latrò siccome cane, Tanto dolor le fe' la mente torta. *Vinc Mart Rim* 9. E non più dietro a' miei desir vaneggio, Ma il torto piè, tra vie terrene e incerte, Rivolgo or ben per più sicuro ed erto, Per appagar tutto quel mal ch'io deggio. *Bocc. Varch.* 4. *pros.* 4. Nè voglio ora intendere (come potrebbe credere alcuno) che i rei e torti costumi s'ammendino mediante la punizione.

12 *Per Ingiusto.* *Canig. Ist.* 52 (*Man.*) Guardati bene che per questo non pieghi Le labbra a profferir sentenza torta.

13. *Nel senso che diciamo:* Torcer le parole a un significato diverso da quello che hanno, cioè *Interpretarle falsamente* [Camp.] † *D.* 3. 13. Quegli stolti Che furon come spade alle Scritture In render torti li diritti volti.

14. **Parola torta**; *Significativa di rammarico, di rimprovero, o di dispregio.* *Franc. Sacch. Nov.* 14. (C) Mio padre, che ebbe a fare cotanto tempo con mia madre, e mai non gli disse una parola torta, ed ora perchè mi ha trovato giacer con la moglie mi vuole uccidere *Fir Rag* 148 Io credo certamente che fra noi due sarebbe stato odio e contenzione, che fino a quest'ora, la Dio grazia, non è stata una torta parola.

15. **Fusa torte.** [G.M.] Fare le fusa torte; *d'infedeltà conjugale.* *Volg. Fag. Rim.* Lucrezia già l'accusa, o da zelante Pulesa da per sè le fusa torte.

16 [G.M.] **Non ha un capello torto**, *di Chi è abbigliato, acconciato con gran cura* Ho trovato il sor Pietro che andava alla festa di ballo: e non aveva un capello torto. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 9. (C) Con una zazzerina bionda, e per punto, senza un sol capello torto avervi.

17. *In forza d'avv.* *Petr. Son.* 186. *part.* I. (C) Che spesso occhio ben san fa veder torto. *Dant. Purg.* 18. Se dritto, o torto va, non è suo merto.

18. [T.] *Prov Tosc.* 25. Chi non ha orto e non ammazza porco, tutto l'anno sta a muso torto. *E* 53. Vista torta mal animo mostra. *E* 301 Bacchettoni e colli torti, il diavol se li porti. *E* 342. Ogni becco torto vive di preda *E* 358 Solco torto, sacco diritto (*di cosa fatta male che riesca bene*).

TÒRTOLA. *V.* Tortora.

† TORTOLELLA *V.* Tortorella.

TORTOLETTA. *V* Tortoretta.

TÒRTORA e † **TÒRTORE** *S. f. e m.* *Uccello molto simile al colombo, ma assai più piccolo, e per lo più di penna bigia. In qualche dial tosc.* Tórtola, *ma in Fir.* Tórtora Turtur *in Virg* *Tes. Br.* 5. 34. (C) Tortola è un uccello di gran castitade, che dimora nei boschi degli arbori, e volentier dimorano di lungi alle genti, e quando le penne le son cadute, fae cinque buchi, e fae il nido de' suoi figliuoli e questo nido [illegible]ano, e fasciano d'una erba che ha nome [illegible] 15. E di torte e ho preso una nidata, Le più belle del mondo, piccoline. *Cr.* 9. 92. 1. Per le tortole si dee fare il luogo grande se moltitudine nudrir ne vorrai. *Franc. Sacch Op. div.* 91 Tortola è un uccello che mai non fa fallo a suo compagno; e se l'uno di loro muore, l'altro serva castità, e non s'accompagna. *Fr. Giord Pred. P.* Gli uccelli mondi sono colombi, tortori, polli, starne, tordi, e cotali uccelli. *E appresso* In capo di quaranta dì, quando venne al tempio, offerse due tortori, ch'era l'offerta de' menipossenti. *Vit. Crist.* Quegli che erano poveri, offerivano due colombi, ovvero tortore [Cont.] *Tratt Inf acc S* 10. La carne della tortola e della guarza sono similmente nocabili [illegible] che le semente si truovano ne' campi. == *A*[illegible] 2. 3. (*M.*) Cerco per le treccole, [illegible] castello, e a' pizzicagnoli, Vo dimandando [illegible] quaglie o tortore. *Tass. Am* 1. 1. Sarai dunque nemico Il tortore alla fida tortorella? [Pol.] *Chiabr.* [illegible] 3 Soave rusignol qui non s'arresta, Solo s'ar[illegible] la tortora dolente.

TORTORELLA e † **TORTOLELLA**. *S. f. Dim di* Tortora, e Tortola. Turturilla, *in Sen.* *Alam. Gir.* 10. 134. (C) Quai tortorelle, che di volo in volo [illegible] *Vinc Mart Rim* 33 Ma in secco ramo, e d'ogni fronde nudo, Sento in mesto cordoglio umile e pio La tortorella alle mie fiamme scudo. *Tass. Am.* 1. 1. Sarai dunque nemico Il tortore alla fida tortorella? *Morg.* 14. 50 Quivi è la tortorella a primavera. [G.M.] *Segner Quares.* 25. 2 Al [illegible] delle colombe, delle tortorelle, delle pernici, e altri simil. uccelli, . . assiste anche il padre.

TORTORETTA e † **TORTOLETTA** *S. f. Dim. di* Tortola, e Tortora. *Lor. Med. Canz* 43. 2. (C) Che stavamo due compagne Tortolette insieme all'esca, Quando Amor tese sue ragne *E* 50. 3. Voi sarete gli sparvieri, Elle son le tortolette *Bern Orl Inn* 18 60. Tremaie il cor com'una tortoretta, Che mezza morta abbia un uccellatore Tolta di piede a sparviere o astore.

† **TORTOLINO** *S m. Dim di* Tortola *Ciriff Calv* 1 26. (*M.*) Talvolta i tortolin del nido tratti Portava a consolar l'afflitte e sole, Talvolta i passeruzzoli [illegible] *Frescob. Viagg.* 104 (*Man.*) Nella camera mia n'erano tre nidiate di tortolini domestichi.

TORTONE *S m.* *Accr di* Torta *Pros Fior.* [illegible] 126. (*M.*) Fece fare un [illegible], il quale non fu altro, che un grandissimo tortone, dove si sfamarono tutti . . [Val.] *Buonarr. Ajon. Agg.* 16 Vuoi che il gran tort[illegible] si porti in piazza.

† **TORTONE.** *Agg. Aggiunto di Fico duro, immaturo.* *Franc Sacch Nov* 118. (*M.*) Se mai lo fichi avesse (*il fante*) mangiato con quella lagrima, a ciascun dicea; non pianger, non ti mangerà messere; e manicavaselo elli Nel canestro mettea fichi tortoni e con la bocca aperta, che appena gli avrebbono mangiati i porci.

† **TORTORE** *S. m. V.* Tortora.

† **TORTÓRE** *S m. V. L.* *Ministro di giustizia, che a' pretesi rei dava la tortura.* Aureo. *Menz. Sat.* 10 (C) Questo il tortóre, ed il tormento è questo, Che fia che lo spaventi, e più l'accori Del torcetto, e del palco atro e funesto [Camp.] *Med. Pass G. C.* Allora li crudeli tortori salsero con due scale, e l'uno di loro..

TORTORE. S. m. [Cont.] *Pezzo di legno col qual si avvolge la fune che si vuol tendere, e che sempre più si tende quanto più esso si gira.* *Zab. Cast. Ponti*, 9. F funi ben [illegible] con tortori, che sostengono le corde

2 [Cont.] **Legatura a tortore** *Zab Cast. Ponti*, 2. S legatura a fascia doppia: T legatura a catenella: V legatura con nodo e [illegible] di un canapo coll'altro, che sia in forza. X legatura del sorditore, che se si fa parte a fascia, e parte a catenella Y legatura a tortore

TORTURINA. [T.] *Dim. vezz. di* Tortora.

† **TORTOSO.** *Agg Ingiusto* *Dant. Rim.* 2. (C) Convenesi ch'io dica Lo suo fallire d'ogni torto tortoso

TORTUOSAMENTE *Avv* *Da* Tortuoso. *Con tortuosità* Tortuose, *in Tertull.* *Vit. Disc. Arn* 64. (C) Siccome d'ogni altro torrente, o fiume che vada tortuosamente vagando per un piano

TORTUOSITÀ, † **TORTUOSITADE** e † **TORTUOSITATE.** *S f. Astr di* Tortuoso Tortuositas, *in Tertull.* [Cont. *G G. L* vi. 351 Ridurre una parte del fiume, che corre con molta tortuosità, in un canale diritto *Michel. Dir. fiumi*, xxx ii Sono le tortuosità de' fiumi di due sorte, alcune sono piccole, e poco deviano da la rettitudine, altre sono grandi fatte a via di serpe. *Gagl Nat fiumi*, i. 126. Nelle parti convesse delle tortuosità de' fiumi si generano spiaggie, o arenai, e dalla parte opposta restano corrose le ripe. == *Cr.* 2. 24. 4. (C) I quali nodi tengono l'umido nelle loro tortuositadi, e pori trasversali, infino a tanto che si maturi, e pervenga a soave sapore. *Teol. Mist.* 57. *car.* In quello andamento dirittamente e senza tortuositade si leva suso. *Fir. Dial. bell. donn.* 371. [illegible] (*gli orecchi*) quelle rivolture e quelle tortuosità, acciocchè la voce, compresa per la difficultà della via non se ne possa ritornare indietro. [T.] *Gal Op lett.* 6. 351 Io inclino nell'altra opinione, [illegible] in ora essere le tortuosità [illegible] propone l'inge[illegible] *Belac* 4. 263 (*Man.*) Tog[illegible] parte del suo declive, viene a formare [illegible] dopo l'altra. [T.] *Targ. Alimurg.* 21. Si addirizza col sarchio e colla marra l'altro lembo, da tutte le tortuosità e ineguaglianze.

TORTUOSO. *Agg. Pieno di* [illegible], *Torto.* Tortuosus, *aureo.* [T.] Tortuoso *dice l'andamento, la linea che segue nello spazio una cosa torta.* [Cont.] *Cell. Scul.* 3. Di poi si fa una armadura di ferro, la quale serve per l'ossatura della tua figura; e a detta armadura bisogna farla tortuosa secondo il modo che ti mostra le gambe, braccia, corpo e testa della tua figura *G. G. L.* vi 352 Due esser le principali e massime imperfezioni, le quali egli attribuisce al canale tortuoso. *Michel. Dir fiumi*, xiv. Tutto 'l fiume perderà la primiera direzione, e correrà tortuoso e serpeggiante — *Fir Dial bell donn.* 376. (C) Servono eziandio quelle vie tortuose e come cavernelle scavate, acciocchè il suono della voce entro vi cresca [T.] *Targ. Viagg.* 6 367. Ferro ristretto in certi venini di quarzo tortuosi, e [illegible]do in laminette simili a monete.

[G.M.] *Fig.* *Segner. Mann Magg.* 7. Questo è quel cuore (*il cuore de' finti*) che, tortuoso, nasconde l'iniquità, l'inorpella, l'indora

3 *Per Che si muove torcendosi.* *Mor. S. Greg.* (C) Servendone la mano sua, fu cacciato fuori lo serpente tortuoso *Guid G.* La converse in animale bruto, ciò fue in serpente tortuoso. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 82. Un ruscello... in tortuosa foggia La bagna (*il sole*), che non cura di pioggia.

4. [Camp.] † *Per Gibboso, Scrignuto.* *S. Gir Pist.* 32 E predicando, in esemplo di perdenza, si veste della pelle del tortuoso animale cammello

TORTURA *S f* *Stato di ciò che è torto. In questo senso, non usit.* Tortio, *in Firmic. e Veget.* — *Cr.*

A 14. 3. (C) Per questa tortura nasce intra la legatura la succedevol materia, e non fa alcuna offesa all'uve nascenti. *Mor. S. Greg.* Saper dobbiamo che per la tortura del serpente s'intende ... *Fr. Giord. Pred. D.* Perocchè per la tortura fae più lunga v[illegible] [Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* v. 25. Sarebbe necessario che tal'acqua se n'andasse in fu[illegible], e veramente si moltiplicasse al continuo in varie torture.

2. † *Per Luogo che torce. Dant. Purg.* 25. (C) E già venuto all'ultima tortura S'era per noi. [Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* II. 82. Quello (*fiume,* che fia di più torto cammino, sarà di più tardo movimento; e quanto la larghezza del dritto fiume entra nelle torture dell'altro, tanto fia di più veloce corso di lui.

3. † *E fig. Gal. Op. lett.* 6. 351. (*Man.*) L'esser dopo qualche tempo ritornati i medesimi danni, non dipende dalle torture, ma da altre cagioni.

4. † *Trasl. per Malvagità, Ingiustizia. Fr. Giord. Pred. S.* (C) I filosofi di che ammaestrano, se non di tortura? *Mor. S. Greg.* Allora trovando quel distretto giudicio, drizza dentro da sè ogni tortura di sue operazioni.

TORTURA. *S. f.* (Leg.) [Can.] *Tormento, cioè Dolori corporali di varia specie, che s'infliggevano all'inquisito, come barbaro mezzo di procedura, per ottenere da lui la confessione del misfatto appostogli, la quale si riteneva come la più certa delle prove.* Da Torqueo, *Cruciare, Tormentare.* = *Fir. As.* 72. (C) Avanti che voi, spettabili cittadini, poniate alla tortura il distruttore de' miei cari figliuoli, lasciatemi discoprire i lor morti corpi. *E* 205. L'ebbero per indizio sufficiente da metterlo alla tortura. *Ambr. Furt.* 5. 6. Spero che per le torture si troverà il vero a punto. [Cont.] *Muzio, Due.* [illegible] 6. Essendo a pruova delle arme [illegible] per una tortura da esprimere la verità, se ne' civili giudicii dove la pruova è ragionevole e certa, non si può metter persona al tormento senza le debite informazioni, e senza gli indizii convenienti, meno si dee ciò fare nel giudicio delle arme, il quale è per avventura così poco ragionevole, come egli è molto dubbioso.

2. *Fig., si dice oggi per Afflizione gravissima d'animo; e in questo senso spesso dicesi* Tortura morale. [Rig. e Fanf.]

3. [G.M.] **Tenere uno a tortura, alla tortura;** *detto specialmente di superiore verso gl'inferiori, Procedere con troppa austerità, Star troppo a rigore.* Quei figliuoli gli tien troppo a tortura. — Tengono gl'impiegati alla tortura.

TORTURARE. *V. a. Dar la tortura, Porre alla tortura, e fig. vale Cruciare, Angariare.* (M.)

2. **Torturarsi il cervello;** *Affaticare la mente intorno a qualche cosa.* È tanto che sto qui a torturarmi il cervello per intendere questo passo di Plauto, e non mi riesce. [Rig. e Fanf.]

TORVAMENTE. *Avv.* Da Torvo. *Con occhio torvo, Orrendamente.* B. *lat.:* Torve. Torviter, *in Enn. apud Non.* Gr. Ταυρηδόν. *Car. En.* 9. 1241. (M.) E qual fiero leone, Che dalla moltitudine e dall'armi Si vede oppresso, tra fierezza e tema Torvamente mi[illegible]

TORVITÀ. *S. f.* [illegible] Torvo. [illegible] *Nov.* 1. 410. [illegible] di masnadiere, [illegible]

TORVO. [illegible] nora, mazze mostrando, pose silenzio. *Alam. Colt.* 1. 2. E con acceso e torvo il barbaro guardando [illegible] Non resti indietro. *Malm.* 6. 10. Sta' indietro, grida a lei con torva fronte, Chè qua non passa mai anima viva.

2. *Fig.* [Val.] *Tempestoso, Apportatore di tempesta. Fortig. Ricciard.* 30. 5. E chi si arrischia a navigar, si affonda, Chè appar torvo Orione in ogni loco.

† **TORZIONE.** *S. f.* [illegible] *E* 10. 38. 2. Con gran dolore e torzioni de' Pisani.

2. † *Per Tiramento con dolore. Cr.* 9. 23. 1. (C) Questa infermità .. si fa nel ventre del cavallo, la quale induce torzioni, e fa ragghiamento nelle budella. *Zibald. Andr.* 121. Medicina contra a dolore e a torzione di stomaco.

TORZONCELLO. *S. m. Dim. e Avvilit. di* Torzone. *Magal. Lett. fam.* 1. 148. (M.) Concetto trivialissimo, che si sente dire a ogni torzoncello, che metta insieme quattro parole da predicare alle femminucce.

TORZONE. *S. m. Frate servente, converso. Ha senso di spregio. Vogliono che sia da* Tertiarius, *che il Ducange spiega* Vir e tertio aliquo ordine religioso. *E a Napol. chiamano* Terziari *i Religiosi serventi.* [G.M.] *Fag. Rim.* Mi fe' cert'occhi quel torzone... Che mai non veddi peggio de' miei dì.

† **TOSA.** *S. f. Voce lombarda. Fanciulla. Da* In tonsa, *dice il Ferrar. Bocc. g.* 3. *f.* 7. (C) Ed ebbevi di quegli, che intender vollono alla melanese, che fosse meglio un buon porco, che una bella tosa. [Camp.] *Prov. Tosc.* 123. Bella quella sposa, che fa prima la tosa. *O meglio:* Chi vuol far la bella famiglia, cominci da la figlia.

TOSAMENTO. *S. m. Tosatura.* Tonsio, *in Cat.* — *Cr. alla v.* Tondamento. (M.)

TOSARE. *V. a. e N. pass. e ass. Tagliar la lana alle pecore, e anche i capelli agli uomini.* Tondere, *greco,* Detonsare, *in Gell.,* Tonsitare, *in Plaut.* Tonsare, *b. lat. Tes. Br.* 3. 9. (C) Come il signore dee guardare il suo podere..., e ricogliere e guardar sue biade, e tosar le sue pecore, e lo latte e formaggio, e nodrire polledri di cavalli. *Buon. Fier.* 2. 4. 12. Per far gli uomini entrare nelle lor forbici, E tosargli a lor posta come pecore. *Borgh. Arm.* 102. Forbice, strumento che a tosare s'adopera. *Salvin. Iliad.* 720. In mezzo ne portavano i compagni Patroclo, e co' capegli Tutto 'l morto coprieno, che tosandosi Gittavan sopra. *Fior. Ital.* 12. [illegible] tosavano i capelli e la barba. *Belc. Prol.* [illegible] (*Man.*) Avendo io queste cose dal giovinetto udite, confortandolo e dirizzandolo con alquante parole e provocandolo a penitenzia e continenzia, lo tosai. [G. M.] *Segner. Quares.* 40. 6. Il [illegible] tosare la greggia? Si osserva la lu[illegible] [Cont.] *Roseo, Agr. Her.* 245. v. Le pecore si [illegible] [illegible] *M*[illegible] 14. Luogo [illegible] chiamato Velia, o Somma vellia, dal vellere o scippare le lane dalle pecore, che quivi i pastori facevano prima che l'arte del tosar le avessero. *Roseo, Agr. Her.* 245. v. Del tosar nascono due utili, l'uno è di alleggerire questo bestiame dal carico ed infermità, l'altro è pigliar la lana per il vestir delle genti, ed altre necessità che in casa di continovo abbiamo.

[T.] *Prov. Tosc.* 55. Un barbiere tosa l'altro. *E* 154. Il buon pastore tosa, ma non iscortica. *E* 180. A luna scema non salare, a luna crescente non tosare, se vuoi risparmiare. (*La carne che si sala a luna scema diminuisce nel cuocere, i capelli tagliati a luna crescente ricrescono presto.*)

[G. M.] *Serdon. Prov.* Far come quello che tosava i porci, dimolto rumore e poca lana; *quando il fatto non corrisponde alle apparenze, o il guadagno e il frutto alle fatiche.*

2. [Cont.] *Di piante. Roseo, Agr. Her.* 193. v. Quando (*i porri*) si hanno da trapiantare, di nuovo gli siero tosate le foglie alquanto, acciocchè la virtù ritorni dentro, e quanto più si trapiantano più grossi divengono. [G. M.] Tosare una spalliera di lauro, una siepe di bossolo. [T.] Forbici per tosare le piante.

3. *Fig. Nel senso che più com. diciamo* Pelare uno. [F. T-s.] *Ar. Cass.* II. 3. Vo' ... questo Lucramo Sì arrogante tosar come una pecora.

4. *Per simil. Tagliare torno torno le monete d'argento o d'oro per venderne i ritagli.* [F. T-s.] *Ar. Cass.* III. 3. E falsa le monete, e tosa, e sfoggiale. *Cont. Scar. Altin.* 58. Non si toseranno le monete, o d'oro o d'argento, perciocchè avendosi a pagare o ricevere a peso, ed a ragione di puro e di fino, ciascuno cercherà di avere più tosto le monete giuste che di leggiere o tose. — *Salv. Granch.* 2. 1. (C) Ma come le monete spesso volte Si falsano e si tosano..., Così avvien degli uomini. *Segner. Mann. Febbr.* 28. 1. Corre ben ella qual moneta di peso, ma non è tale; è scarsa e scema: i figli degli uomini l'han tosata.

5. † *Detto del Tagliar che fanno le bestie l'erba co' denti, od altramente per mangiare. March. Lucr.* 2. 87. (M.) Le pecore lanute a passi lenti, Van bramose tosando i lieti paschi.

6. **Tosare,** *direbbesi anche de' libri.* (M.) V. Ritosare.

TOSATO. *Part. pass. e Agg.* Da Tosare. *Mor. S. Greg.* (C) Tosatosi il capo, si gittò in terra, e adorò, e disse. *Stor. Eur.* 6. 151. Dove tosatoli il capo, e vestitolo monaco a suo dispetto, lo lasciarono, ma guardati, con gli altri fatti a seguitare la filosofia come [illegible]

[illegible] *Car.* [illegible] 331. [illegible] Non basta la [illegible] sceppia a [illegible] il crine, sicch'egli apparisca tutto tosato.

2. [Val.] *Detto di Moneta, cui sia per frode tagliato il contorno. Bianchin. Sat. Sed.* 154. Buona moneta o falsa o tosata da fama valore. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 107. Pagar con monete calate, o tosate, o rappezzate, o con ori scarsi.

3. *Detto per cel. d'una vecchia senza capelli e col viso imbellettato.* [Val.] *Fag. Rim.* [illegible] 317. F[illegible] tosata nel crin, nel petto è guasta, Sol nelle gote un non so che v'è d'oro.

4. [Val.] *Di piante. Bianchin. Sat. Sed.* 100. Fantocci diconsi quivi quelle piante de' [illegible] le quali con arte raccolte, e rimonde e tosate le loro frondi torno torno, formano..

TOSATORE. *Verb. m. di* Tosare. *Chi o Che tosa.* [T.] Tosatore di cani, di cavalli.

2. *Tosatore di monete. Band. ant.* (M.) Procedere contro agli tosatori ed incettatori [illegible] monete. *Buon. Lett.* 102. (*Man.*) [illegible] che ebbe nuova che un suo nipote era preso per tosatore di monete.

TOSATRICE. *Verb. f. di* Tosare. [G.M.] Massaja tosatrice di pecore.

2. [T.] Macchina tosatrice; *per cimare i panni, invece che con le forbici.*

TOSATURA. *S. f. Il tosare, e La materia che si leva nel tosare.* Tonsura, *in Varr. e Ov.* — *Sal*[illegible] *Disc.* 2. 182. (C) Questi nuovi Romani, a contrario degli antichi, che stettero più di 400 anni senza barbieri, mostravano colla tosatura l'esser [illegible]

[T.] La tosatura delle pecore.

TOSCANA. [T.] *S. f. La parte dell'Italia media bagnata dal Tirreno, rammentata più volte da Dante.* — 11. Colui che del cammin sì poco piglia Dinanzi a me, Toscana sonò (*celebrò*) tutta. *E* 13. [illegible] calchi la terra di Toscana. *E* 14. Per mezza Toscana si spazia Un fiumicel che nasce in Falterona.

Rappresentata in carta geografica. [illegible] *Geog. Tol.* 27. Delle nostre in Italia [illegible] di tutta la Toscana del Bell'Armato, [illegible] come [illegible]

TOSCANAMENTE. *Avv. da* Toscano. *Nel modo usato dai Toscani, Alla toscana. Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 7. (M.) Pronunzia, che da chi scrive toscanamente si dovrà tôr per esempio. *Bemb. P*[illegible] 1. 32. [illegible] ragionar toscanamente. [illegible] *Fr*[illegible] *col.* 77. Quelle quali, avendo udito alcuna cosa, vi pensano di poi sopra, e la riandano [illegible], si dicono, toscanamente, ma con verbo latino *ruminare,* e fiorentinamente *rugumare.* [Pol.] *M*[illegible] *Lez. ling. tosc.* 6. Scrittori toscanamente [illegible]

TOSCANEGGIARE. [illegible] *ass. Usare* [illegible]

TOSCANEGGIANTE. [T.] *Part. pres. e Agg.* [illegible]

TOSCANERIA. *S. f. Lo stesso che* Toscanesimo, *ma talvolta per dispr.* [illegible] sa molto bene quanto la sua (*com*[illegible]) senza rispetto o discrezione alcuna morsa e [illegible], [illegible] dalla maggior parte di [illegible], che fanno professione d'intendere o toscaneria, e che hanno vena di poesia o di pazzia.

TOSCANESIMO e † **TOSCANESMO.** *S. m. Proprietà di parlare e scrivere toscano. Car. Lett.* 1. [illegible] Sanniti a tri vostri modi di parlare.., in bocca [illegible] questa donna, potete immaginare se sono [illegible] toscanesmi. *Red. Lett.* 1. 146. Carco di toscanesimo puro, e non affettato .., ci sarebbe da fare [illegible] dolce, amorevole, brevissima osservazione. *E* 1. [illegible] Ne' primi tempi del più rozzo toscanesimo dicevasi e scrivevasi *fievole, fievolezza.*

TOSCANICO. [T.] *V.* Etrusco. Toscanicus, *in Vitr. e Plin.*

TOSCANIENSE. [T.] *V.* Etrusco. Tuscaniensis, *in Plin.*

TOSCANISMO. *S. m. Modo proprio del parlare toscano.* I non Toscani che vogliono usar toscanismi, spesso fallano. [Rig. e Fanf.] *Sal*[illegible] 2. 200. (M.) Onde si trascurò di polire la nostra [illegible], e la essa alcuna ruggine o macchia s'appreso di [illegible] o di poco emendato toscanismo.

TOSCANISSIMAMENTE. *Avv. Da* Toscanissimo. [T.] *Bern.* [illegible] 119. [illegible] *Lasciarsi,* toscanissimamente s'accoppia con altri verbi.

TOSCANISSIMO. [illegible] *Superl. di* TOSCANO. Cerq. [illegible] *Car. Lett. ined.* [illegible] Le vostre lettere mi danno la vita, perchè son tutte piacevolissime, [illegible] toscanissimo (*qui a modo di Sost.*) [Val.] *Fag. Rim.* 7. 2[illegible] [illegible]

TOSCANITÀ. *S. f.* [illegible] *e proprio del parlare toscano.* Varch. Ercol. 279. (M.) Il [illegible] stile è puro [illegible] puro, e servare la toscanità, cioè le regole della lingua, che numeroso e piacevole. E 280. Voi dovete sapere, che come anticamente la latinità, così oggi la toscanità, schifa anzi biasimo, che consegua lode... [T.] Appunti di toscanità.

TOSCANIZZARE. *V. a. Dare forma toscana, Render toscano un vocabolo.* Salvin. Buon. Tanc. 1. 1. (M.) Gio. Villani, e altri antichi, dalla voce *pubblico*, per metatesi... fecero, più toscanizzandolo, *piuvico*: come *plebano, piovano*,...

TOSCANIZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* TOSCANIZZARE. *Salvin. Disc.* 2. 504. Non mi son riguardato ben due volte... d'impiegare altresì quel lombardesimo da Dante, per così dire, toscanizzato. [Pol.] *Mann. Lez. ling. tosc.* 3. Pertanto, dal positivo nome di *Casa*, latinamente *Domus*, eccone *Cà*, lombardismo in origine, toscanizzato per comodo accorciamento, ed usato da Dante.

TOSCANO. *Agg. Di* TOSCANA. *Appartenente alla Toscana, Proprio della Toscana.* Tuscanus, in *Vitruv. e Plin.* [Pol.] *Chiabr. Serm.* 2. Le parole ascolta, Che, senza pompa di parlar toscano, lo muovo a farti. — Lingua toscana. [T.] *Salvin. Annot. Mur.* 2. 116. Parlan toscano, e sono stati per così dire, naturalizzati.

[T.] *Sost. può essere e Il paese e Gli abitanti.* D. 3. 9. Di quella valle fu' io litturano, Tra Ebro e Macra, che, per cammin corto, Lo Genovese parte dal Toscano. V. ETRUSCO.

2. [illegible] misura italica, conosciuta sotto la denominazione di piede antico romano, sebbene per maggior comodo raddoppiata.

3. *Dicesi del più semplice e più solido dei cinque ordini d'architettura.* Baldin. Voc. Dis. 114. (M.) Ordine toscano. Uno de' cinque Ordini d'Architettura più nano e di maggiore grossezza degli altri Ordini, e più semplice nelle modanature. [Cont.] *Pall. A. Arch.* I. 14. L'ordine toscano, per quanto ne dice Vitruvio e si vede in effetto, è il più schietto e semplice di tutti gli ordini dell'architettura, perciocchè ritiene in sè di quella primiera antichità, e manca di tutti quegli ornamenti, che rendono gli altri riguardevoli e belli. Questo ebbe origine in Toscana, nobilissima parte d'Italia, onde ancora serba il nome. *Cit. Tipocosm.* 384. E poi l'opera toscana, con la sua cornice, e in essa il vuovolo, il gocciolatoio, la fascia, e 'l fregio; e poi la lista, e l'architrave. E 385. La colonna toscana, il collarino suo, la grossezza di sopra, quella di sotto, la cinta, e poi la base, il listello, il bastone, il zocco, il piedestallo. Il capitel toscano, con la sua cimasa, il vuovolo, il regolo, il fregio, il tondino, il collarino.

† **TOSCO.** *Agg. e poi Sost.* Toscano. *Voce ormai rimasta al verso. Lat.* Tuscus.

[T.] *Petr. Son.* 201. *part.* 1. Fuor del dolce aere de' paesi toschi. *Alam. L. Op. tosc.* 1. 147. Ne' verdi campi della tosca Alfea. E *Colt.* 3. 61. Come il tosco villan che dotto intende Al dorato suo vin... che trebbiano appella. *Menz. Sat.* 94. I tosco Elicona.

[T.] Strada ferrata tosco-romagnuola.

[T.] *In forza di Sost. Petr. Rim.* 7. 3. A' ma[illegible] Toschi. *Car. En.* IX. Ora è nel campo De' Toschi.

[T.] *Prov. Tosc.* 217. Chi ha a far con tosco, non vuol esser losco.

[T.] *V. alla voce* ETRUSCO, § 10, *diversi es. di Tosco in D.*

TOSCO. *S. m.* Tossico. *Voce del verso. È sincop. dell'altra.* Pass. 248. (C) Il rimedio l'è nocimento, e la medicina diventa tosco. *Dant. Inf.* 13. Non pomi v'eran, ma stecchi con tosco. *Petr. Son.* 171. *part.* 1. Il rider doglia, il cibo assenzio e tosco; La notte affanno, e 'l ciel seren m'è fosco. *Alam. Colt.* 1. 30. Ivi, senza temer cicuta e tosco, Di chi cerchi il tuo regno, o 'l tuo tesoro, Cacciar la fame. [T.] Vipereo tosco.

2. *Trasl. Dant. Purg.* 25. (M.) Al bosco Corse Diana, ed Elice caccionne, Che di Venere avea sentito 'l tosco. *Ar. Fur.* 42. 52. Così sperando torsi dalle spalle Quel brutto abbominoso orrido tosco (*parla del mostro che mise in tanto travaglio Rinaldo*). [Val.] *Lanc. Eneid.* 1. 172. Amore... metta lo fuoco e 'l tosco suo nello cuore di lei.

† **TOSCO.** *Agg. Avvelenato, Attossicato.* Burch. 1. 34. (C) Il freddo scorpio colla tosca coda. *Salvin. Disc.* 2. 72. Tosca coda, cioè che attosca, il che sogliamo dire de' grandi odori, che caricano la testa.

† **TOSCOSO.** *Agg. Tossicoso.* Rim. Pros. ant. 103. (Man.) E diègli a bere aceto e fel toscoso.

2. [T.] *Fig.* Libri toscosi, *disse un antico, Che contengono pericolose falsità.*

† **TOSETTA.** *S. f. Dim. di* TOSA. *Morg.* 27. 243. (C) Le donne e le tosette scapigliate Correvan tutte come cosa pazza.

† **TOSO.** *S. m. Voce lombarda. Fanciullo.* Dittam. 1. 10. (Man.) Non è da toso che legge l'abbì Voler passar per la profonda Scizia, Ma da qual più fra noi si fa sol bi.

† **TOSO.** *Part. pass. e Agg. Da* TOSARE. *Sinc. di* Tosato. [Camp.] *Art. am.* III. Suzza è la pecora tosa. — *Gal. Sist.* 330. (C) Talchè i dischi loro si veggono tosi e terminati. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Benchè lacero e pesto e toso e raso.

2. † *Di piante.* [Fanf.] *Soldan. Sat.* Tosi fantocci (*degli uccellari*).

3. Toso, *così accorciato, si dice, nell'uso, soltanto delle monete.* [G.M.] *Ammirat. Stor.* Moneta non buona, o per lega, o per esser tosa. E. Ducati d'oro o d'argento toso. [Cont.] *Scar. Attin.* 9. Le monete, così d'oro come d'argento, saranno da ora innanzi in tal modo regolate, che senza inganno alcuno potranno essere da ognuno facilmente conosciute, e non occorrerà ch'alcuno le voglia spendere tose o [illegible]gere, concossiachè chi le avrà a ricevere, ricor[illegible]dosi che le dovrà pagare a peso di fino, non le vorrà accettare.

2. [Val.] † *Uom vile o plebeo.* Pucc. Centil. 44. 31. V'andavan così il toso come il raso. (*Qui a modo di sost.*)

† **TOSOLARE.** *V. a. Tondere, Tosare.* Med. Vit. Crist. D. 189. *var.* (C) Rivelò a una sua divota che gli fûro tosolati i capelli, e pelata la barba, [illegible] ch'egli fosse tosolato non saprei provare.

2. † *N. pass., per Farsi tosare.* Fav. Esop. R. 25. (M.) Fu mestiere che essa si tosolasse e vendesse la lana per rendere il pane.

† **TOSOLATO.** *Part. pass. di* TOSOLARE. *Vit. S. Repar.* 336. (M.) Allora Decio la fece tosolare, e così tosolata la fecero menare nella piazza della città. [Camp.] *Metam.* VII. Le lane, senza essere tosolate, cadeano (*sponte sua lanaeque cadunt*) alle vellute pecore.

TOSONE. *S. m.* Tosone, o Toson d'oro, *chiamasi un Ordine di cavalleria, istituito nel 1430, ad onore della Vergine e dell'apostolo s. Andrea, da Filippo il Buono, duca di Borgogna, nella occasione del suo matrimonio coll'Infante Isabella di Portogallo.* Tac. Dav. Post. 451. (C) I doni piccoli dei principi grandi, come questi, e oggi Rosa, Tosone, Gerrettiera, e simili son grandi onori e favori. *Borgh. Arm.* 100. Non pare a me questa di quella sorte... che si donino da principe, o signore, come suo favore, o contrassegno, qual è il Tosone, il Sa[illegible]. [Val.] *Adim. Sat.* 2. Aspira al Toson d'oro Chi sul dorso portò rustico aratro. [Pol.] *Chiabr. Serm.* 6. Chi sbandisca il sonno, Desiando il toson del re di Spagna.

2. (Mitol.) **Toson d'oro, o Tosone dell'oro;** *il Vello dell'Ariete, che portò nella Colchide Frisso ed Elle, e che Giasone andò a conquistare.* Ovid. Pist. 49. (C) Giansone, nipote del re Pelleo di Tessaglia, quando andava a conquistare il toson dell'oro,... E 50. Tu vincesti il serpente guardatore del tosone dell'oro. [Camp.] *Com. Art. Am.* Tifo fu il primo trovatore di nave, onde fece la prima nave, nella quale andò Jasone per lo tosone dell'oro. = *Borgh. Orig. Fir.* 22. (C) Alcuni valorosi giovani greci... fecione l'impresa del toson d'oro.

3. † **Tosone.** *Chi è tosato, o ha tagliati i capelli.* Bellinc. Son. 167. (C) Voi che i vostri capelli or vi tagliate, Che di vecchi tornate bei tosoni. (*Qui vale giovani garzoni.*)

4. † *Nel primitivo significato.* [Cont.] *Spet. nat.* XI. 214. Un tosone, questo è veste piegata e messa in fardello. Fuori del commercio un tosone significa talvolta una pelle di pecora guarnita dalla sua lana.

TOSSACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* TOSSE. Ha una gran tossaccia.

† **TOSSA.** *V.* TOSSE.

TOSSE *e* † **TOSSA.** *S. f. Espirazione sonora, ed interrotta, per lo più cagionata da irritazione fatta nei nervi polmonari.* Tussis, *aureo.* Franc. Sacch. Rim. 17. (C) Canti il suo verso ogni altro che ci fosse, E forte tossa chi avesse tosse. *Pallad. Lugl.* 8. Questo vino contrasta alla tossa, purga il ventre, risolve la flemma. *Volg. Mes.* Sciroppo di marrobbio di miracolosa utilità, coll'aiuto di Dio, alla tosse flemmatica. *Coll. Ab. Isaac, cap.* 50. Se ti venisse la tossa, sedendo tu a mensa, volgi la faccia tua a dietro, e così tossi. *Red. Cons.* 1. 241. Queste stesse particelle pur bilose, mescolate con essi fluidi..., son quelle che ora in un luogo, ora in un altro, con grande incostanza e variazione producono i colori della testa, e colle medesime pungere ne' canali della respirazione producono quella tosse, che da ora è affatto secca, e talora col gettito di un poco di flemma calorosa, che la mattina per lo più si fa sentire. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 20. 91. E fe' vista d'avere una gran tossa. [Sav.] *Corsin. Torr.* 7. 31. Ritrovoss'ei per la percossa, La qual gli smosse una sanguigna tossa. [Cont.] *Cit. Nat. cav.* II. 47. La tosse degli animali si è un moto suscitato naturalmente per la potenza espulsiva da purgare e trar fuora le cause nocive: sì come lo starnuto è moto del celebro naturale, e non del morbo; così la tosse è moto della natura, e non del morbo. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 1. E mentre volea dire, Ecco il venne la tossa ad assalire.

[Cont.] **Tosse secca.** *Senza espettorazione.* † **Tosse umida.** *Quando è accompagnata da espettorazione.* Cr. P. Agr. II. 181. È (*la pina*) ottimo cibo... agli asmatici, cioè a coloro che hanno secca tossa, e agli etici e consunti. *Cars. M. Cav.* II. 26. La tosse è un movimento impetuoso dell'interno della respirazione, ed è di due sorti, una detta tosse secca, e l'altra umida. — *Cr.* 6. 75. 3. (Man.) L'acqua, dove fia cotto il suo seme (*del malvavischio*), e della malva, vale contr'alla tossa secca.

[G.M.] **Tosse umida,** *non è dell'uso. Invece diciamo* Tosse matura.

[T.] Tosse convulsa. — Tosse canina, *e più com.,* cavallina; *che viene specialmente a bambini. Fr.* Coqueluche. — Un nodo di tosse. — Ha certi nodi di tosse da scoppiare. — Gli è finita la tosse. [G.M.] Uscendo da una stanza molto calda, prese la tosse, e la portò un mese. — Gli danno delle bevande calde per maturare la tosse.

2. *In prov.:* **Amor nè tossa non si può celare.** *Franc. Sacch. Nov.* 16. (C) Ben dice il proverbio, che l'amore e la tossa non si può celar mai. *Morg.* 4. 88. E disse: vero è pur che l'uom non possa Celar per certo l'amor e la tossa. [Val.] *Pucc. Guerr. Pisan.* 3. 31. Amor nè tossa non si può celare.

[T.] *Prov. Tosc.* 41. Amore e tosse non si nascondono. E 284. Chi ha la tosse e la rogna, altro ma non sogna.

[Val.] **Riconoscere uno alla tosse;** *al modo del tossire.* Fag. Comm. 4. 144. O voi siete pratico delle persone, lo riconoscete alla tossa.

TOSSERELLA. *S. f. Dim. di* TOSSE. Tussicula, *in Apul. e Cels.* Red. Lett. 2. 193. (M.) Solo si lamenta V. S. Illustr. di una poca di tosserella, che di quando in quando si esaspera. *Rucell. Anat.* 207. E però nettandosi troppo addentro le orecchie, si eccita una tosserella secca.

TOSSERELLINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* TOSSE.

TOSSETTA. *S. f.* [Cont.] *Dim. di* TOSSE. *Cars. M. Cav.* II. 24. Il cavallo... sarà travagliato da una tossetta spesso, alle volte butterà bave, tossendo caccierà per le nari, e per la bocca umori acquosi.

TOSSETTACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* TOSSETTA. È un pezzo che ha quella tossettaccia. Non mi dà buon segno.

TOSSETTINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* TOSSE. *Pegg. della* Tosserellina. Con quella tossettina continua pare in mezzo tisico.

TOSSICARE. *V.* TOSSICCHIARE.

† **TOSSICARE.** *V. a. Dare il tossico, Attossicare, Avvelenare. B. lat.* Toxicare. *Vit. Plut.* (C) Scrisse ad Alessandro che egli si dovesse guardare da Filippo, che egli non lo tossicasse.

† **TOSSICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TOSSICARE.

Morg. 24. 35. (C) Ma egli aveva a ogni piaga unguento, E 'l coltel tossicato sempre al fianco.

2. [Camp.] † *Fig. Com. Boez.* 2. Quando la potestate di esercire lo coltello è data e concessa alla crudelitate tossicata, cioè a l'uomo velenoso e malvagio.

† **TOSSICATORE.** *Verb. m. di* TOSSICARE. *Chi o Che tossica. Apoc.* 91. (*Man.*) Ma ai timidi, et alli increduli, et alli dissagrati, e omicidiali et ai fornicatori, ai tossicatori, et agli idolatri, et a tutti i bugiardi, la parte loro sarà nello stagno del fuoco ardente, e zolfo, che è la morte seconda.

TOSSICCHIARE. *V. n. ass.* [T.] *Tossire leggermente, ma spesso. In questo senso, anche* Tossicare, *che è un po' più.*

2. [Cast.] *Fare cenno o pers. con un principio di tosse. Pastor. in Tibull. Eleg.* VI. Là presso alla porta Col tossicchiar dà cenno.

TOSSICINA. [T.] *S. f. Dim. di* TOSSE. *Talvolta con senso di vezz.* Bambino che ha la tossicina.

TOSSICO. *S. m. Veleno più micidiale e disgustoso; ma oggi diciamo* Tossico *a ogni veleno.* Toxicum, *in Ov. Gr.* Τοξικόν. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* VI. 60. Credesi che il tossico sia stato così chiamato, per esser costume de' barbari d'avvelenar con esso le saette loro, le quali chiamano toxeumata. — *Tes. Br.* 1. 27. (C) Alla fine morì di tossico, come è detto di sopra. *Fir. Disc. an.* 70. I primi favori, de' quali sogliono essere più dolci che mele, ma poi molto più amari che l'assenzio, e più che il tossico velenosi. *Sen. ben. Varch.* 5. 13. Così è ingrato colui il quale inganna la speranza d'un uomo da bene, come è venefico, ovvero avvelenatore, colui il quale, credendolo tossico, do dere ad uno dei trebbiano. *Fir. As.* 321. Colui il quale c [illegible] seco finì così lietamente i loderoi gio [illegible] *gner. Quares.* 14. 3. Non vi è più fer [illegible] suo balsamo, e non vi è tossico senza la sua [illegible] *E apr.* 14. Del camaleonte si dice che vive d'aria; delle serpi, che vivon di tossico, degli sparvieri, che vivono di rap [illegible]

2. *Fig.* [T.] [illegible] *ibo, specialmente solido, di reo sapore, è un tossico. Ma più spesso in signif. mor.* [G. M.] *Segner. Mann. Apr.* 6. Gli arriva (*il Signore i malvagi*) dove meno se 'l credono, facendo che essi trovino tossico ne' diletti, ne' quali si promettevano trovar miele, discredito nella gloria, discapito ne' guadagni. [Pol.] *Mann. Les. ling. tosc.* 1. Sta in noi il trarre o favi o salutevole miele, o tossico micidiale.

3. [Sel.] *Si usa anche come aggettivo, dicendosi* Sostanze tossiche.

TOSSICODENDRO. *S. m.* (Bot.) *Specie di arboscello del genere* Rhus, *della Pentandria digínia, famiglia delle Terebintacee, dalle cui foglie, d velte o tagliate, scola un sugo latteo, aspro, e corrosivo e segno, che, preso internamente, è un veleno; ed applicato all'esterno, vi produce la risipola o delle pustole somiglianti alla rogna; anzi le stesse sue emanazioni agiscano come veleno. Questa pianta ha le radici serpeggianti; gli steli numerosi, alcuni prostrati, altri diritti, alti due braccia, e più se le pianta o al muro; le foglie ternate; le foglioline ovate, appuntate, integerrime, liscie, picciolate; i fiori erbacei, piccoli; alcuni maschi, altri femminei; le bacche rosse, solcate. Fiorisce nel luglio, ed è originaria della Virginia o del Canadà.* (Mt.)

TOSSICOLOGIA. *S. f.* (Chim.) [Sel.] *Parte della medicina, che descrive la qualità e la natura di tutti i veleni e insegna il modo di combatterne l'azione e di scoprirli nei cadaveri o nelle materie in cui si sospetta che siano contenuti. Dal gr.* Τοξικόν, *Veleno, e* Λόγος, *Discorso.*

TOSSICOLOGICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Appartenente alla tossicologia.* [T.] Chimica tossicologica.

TOSSICOLOGO. *Agg. e poi sost.* (Chim.) [Sel.] *Che professa più specialmente quella parte della medicina che chiamasi* Tossicologia. [G. M.] Valente tossicologo. Tutti i tossicologi ammettono che...

TOSSICONE. [T.] *S. m. Accr. di* TOSSE. *Tosse forte e con catarro molto.* Ha preso il tossicone. Con quel tossicone che ha, non gli si può stare accanto.

† **TOSSICOSO.** *Agg. Velenoso. Ott. Com. Inf.* 13. 237. (C) Entrati in un bosco, dove non avia nè foglia verde, non rami schietti, ma nodorosi, non frutti, ma spine tossicose. [Cont.] *Bosco, Agr. Her.* 61. Columella dice che se nella botte fosse caduto qualche animaletto cattivo pur che non sia animale tossicoso, e vi si sia affogato dentro, e dia malo odore al vino; che si debba cavare e abbruciare e fattone polvere e cenere, dopo che sia molto raffreddata, si gitti nella botte. — *Red. Vip.* 54. (*M.*) E se vi fosse alcuno che pur volesse che le code viperine fossero tossicose, .. dite pure a c[illegible]

TOSSILAGGINE. *S. f.* Tussilago, *in Plin.* [Con.] *L[illegible] si ha nell'es. Matt. Disc. Diosc.* III. 507. La [illegible]aggine ha le frondi maggiori dell'edera. Produce sei over sette da una sola radice, verso terra bianche, e di sopra verdeggianti, con più cantoni per l'intorno. Ha il fusto alto una spanna. Produce nella primavera il fiore pallido, del quale in breve tempo e parimente del fusto, si spoglia... chiamasi la tossilaggine in Toscana volgarmente farfara e farfarella, od in altri luoghi d'Italia unghia di cavallo.

TOSSIMENTO. *S. m. Il tossire. Non com.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Dal lungo notturno tossimento, onde non possono giacere, vengono molto affaticati.

TOSSIRE. *V. n. ass. Mandar fuori con veemenza e con suono interrotto l'aria dal polmone, o volo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], coll'occhiaja livida tossire, e sputar farfalloni, io non temo punto che... *Maestruzz.* 1. 43. Se interponesse una parola che non corrompesse la forma, siccome io dicessi: *In nomine Patris omnipotentis*, ovvero tossissi, ovvero interponessi alcuno silenzio, è battesimo? *Franc. Sacch. Rim.* 17. Canti il suo verso ogni altro che è fosse, E forte tossa chi avesse tosse. *E nov.* 178. In quelli di infreddarono sì nella gola, che non faceano altro che tossire. *Bern. Orl. Inn.* 2. 9. La bella aurora s'appresenta, Fuggita dal suo vecchio. il cui tossire, Il cui russar non la lascia dormire. (*Qui a modo di Sost.*)

[G. M.] *Si tosse a posta, o s'imita chi tosse, per chiamare, per far cenno, per disapprovare.* Sentivo uno in Chiesa che badava a tossire; ma non credevo che chiamasse me.

Nel seg. è segno di disapprovazione. D. 3. 16. Onde Beatrice,... Ridendo parve quella che tossio Al primo fallo scritto di Ginevra.

TOSSITORE. *Verb. m. di* TOSSIRE. *Chi o Che tosse. Non com.* Tussicus, *in Firmic. e Marcel.* Tussiculosus, *in Cel. Aurel.* [Camp.] *Din. Din. M. scal.* III. 45. Diventano (*le cavalle*) tossitori e gangosi. [T.] Tossitore continuo.

TOSSO. *S. m.* (Marin.) *Corda che attraversa le sartie degli alberi bassi, dove cominciano ad avvicinarsi fra loro e vicino alla testata degli stessi alberi.* (Mt.)

TOSSOLINA. *S. f. Dim. di* TOSSE. *Non usit.* Tussicula, *in Apul. e Cels.* — *Gell. Err.* 3. 1. (*M.*) Queste tante stropicciature co' panni caldi m'ha levato via quella tossolina che io avevo stamani.

† **TOSTA.** *S. f.* [Camp.] *Tostanezza, Prestezza. Guid. G.* XIV. 1. E con vertudiosa potenza di combattere, inscendiamo in terra, e con grande tosta formiamo il listato assedio.

TOSTAMENTE. *Avv. Da* TOSTO. *Prestamente, Subitamente. Non è dell'uso parlato. Tes. Br.* 1. 9. (C) Perciò non ha in loro nulla fermezza, chè tutti i tempi si muovono tostamente e lievemente. *Dant. Inf.* 23. Quando i' dissi: Maestro, se non celi Te e me tostamente, i' ho pavento Di Malebranche. *Bocc. Nov.* 6. *g.* 5. Io veggio che io debbo tostamente morire. *Tesorett. Br.* 15. 121. Che lonar tostamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (*M.*) Poscia fuggi di qua, fuggi [illegible] e lontano.

† **TOSTANAMENTE.** *Avv. Tostamente. Lib. Amor. G. Torn.* 56. (*C*) La porta del passagio [illegible] fu aperta. *Franc. Barb.* 157. 8. Quando 'l vede ira mosso Di servir sè, tostanamente il veste Con quelle donne che si vanno onesto. *Tac. Dav. Ann.* 15. [illegible]

† **TOSTANEZZA.** *S. f. Prontezza, Velocità.* (C)

† **TOSTANISSIMAMENTE.** *Avv. Superl. di* TOSTANAMENTE. *Sen. Pist. B. V.* (*C*) Per lo quale noi corriamo tostanissimamente.

† **TOSTANISSIMO.** *Agg. Superl. di* TOSTANO. *Tratt.* [illegible] (*C.*) Vorrebbono più che tostanissima la guarigione.

† **TOSTANO.** *Agg. Presto, Subito, Veloce. Ott. Com. Par.* 1. 12. (*C*) Quegli la lusinga e conforta a più lieto corrore, quella non si fida, ma fugge con tostano passo. *Franc. Sacch. Rim.* 33. E perchè sono di vario sapore, E al bene e al mal d'altrui tostane. *Vegez.* 28. Questi cotali si sceglievano [illegible] tostani e leggieri e bene ammaestrati a battaglia. *Din. Comp.* 3. 90. Tarde sono le profferte del [illegible], e troppo tostana è la venuta di messer Giovanni. *Coll. SS. Pad.* 4. 13. 50. Perocchè come l'animo loro è tostano a pensare, così è corrente a compiere l'assoluta sustanza. *G. V.* 8. 55. 4. Mandarono in Francia per soccorso tostano. *Cr.* 9. 8. 3. Il cavallo che tiene il tronco della coda strettamente intra le cosce, è forte e sofferente, secondo la maggior parte, ma non è tostano. *Dant. Rim.* 5. Ingégnati se puoi, d'esser palese Solo con donna, o con uomo cortese, Che ti merranno per la via tostana (*cioè, per la più breve, per la più corta, che si passa più presto*). *Salvin. Eneid. lib.* 2. (*M.*) Appena questo detto aveva il vecchio, Che con tostan fracasso da sinistra Tonò. [Val.] *Fet. Bertold.* 16. 34. Il cembalo sonar con man tostana, E cantar l'acqua corre alla borrana. [Camp.] *D. Conv.* IV. 1. Ma comunciasi per tostana via questa medicina, acciò che tostana sia la sanitade...

2. † *In forza d'Avv. Franc. Sacch. Rim.* (C) Tostan ciascun mio senso fa giro, onde Donna scalzi tra spine e verdi fronde.

† **TOSTANZA.** *S. f. Velocità, Prestezza. Guid. G.* (*C*) Conducerti nella mia patria, ne la quale io posso, ogni tostanza m'è dimoranza. *Teol. Mist.* 83. La parte di sopra, che si leva con maravigliosa tostanza de' movimenti.

TOSTARE. *V. a. Abbrustolire. Da* Torreo, tostus, Tostare, *in Plin. Valer.* — *Salvin. Teocr.* 45. (*Man.*) E alcun nel foco tosterà le fave. Tostare le mandorle.

[G. M.] *Si dice specialmente del caffè. Onde,* Tostino, *L'arnese di ferro per tostarlo. E anche del pane, affettato e messo in forno, dicesi* Tostarlo. Il pane duro lo affettano, lo tostano, e poi lo vendono per la minestra di zuppa.

TOSTATO. *Part. pass. e Agg. Da* TOSTARE. *Cr. alla v.* CAFFETTIERA. *Salvin. Opp. Pesc.* 319. (*Man.*) D'una stiacciata di tostati ceci.

[G. M.] Caffè tostato. — Comprare il pan tostato al fornajo per la minestra di zuppa.

TOSTATURA. *S. f. L'Azione del tostare, e l'Effetto di questa azione. Red. Lett.* 103. (*M.*) Io lo con[illegible], sono un neghgentonaccio, anzi un neghgentonacciaccio, mentre non le ho mai scritto cosa alcuna a conto della tostatura del caffè. *E appresso:* Intanto sappia che la tostatura è ottima.

† **TOSTEVOLMENTE.** *Avv. Tostamente. Tull. Am.* 40. (*M.*) Il quale disse, l'animo degli uomini essere divine, e quand'elleno si partono dal corpo, essere loro apparecchiato il ritornare in Cielo, cioè a ciascuno ottimo e giustissimo tostevolmente e speditamente.

† **TOSTEZZA.** *S. f. Tostanza. Vit. S. Eufrag.* 168. (*M.*) Allora Eufragia con molta tostezza si preparò ad empiere il comandamento. *Tull. Pallad. Magg.* 41. Questo mese sono da fare i mattoni di terra bianca, o creta, o terra rossa; perocchè quegli che si fanno la state per la tostezza del caldo di fuori si seccano, dentro rimangono omorosi, la qual cosa sarà crepatura. (*La stampa, cap.* 12, *legge diversamente, e non ha la voce* tostezza) [Camp.] *Alleg. Metam.* V. Intendi la tostezza, la quale ebbero in fuggire delle mani di Tereo. *E Lib.* VIII. Per la superbia e tostezza di quell'uccello.

TOSTICCHIARE. *V. a. Tostar leggermente.* (*Man.*)

TOSTICCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* TOSTICCHIARE. (*Man.*)

TOSTINO. *S. m. Quell'arnese di ferro, fatto a mo' di piccolo tamburo, in cui si mette il caffè a tostare.*

TOSTISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* TOSTAMENTE. *Non usit. Teol. Mist.* 86. (C) Tostissimamente in molte cose saranno liberati, e ben disposti. [Camp.] *Dib. S. Greg. Prol.* 1. *in Job.* Tanto mi perdoni tostissimamente, quanto sa ch'io dico questo infermo.

TOSTISSIMO. *Agg. Superl. di* TOSTO. *Non usit.* [Cont.] *Sass. F. Lett.* 193. È questa successione così osservata che, stando il vento al segno di scilocco, e passando in un tratto a tramontana, i naviganti non se ne fidano, aspettandone tostissima mutazione, e [illegible] rimettere al segno di prima, [illegible] quella variazione [illegible] da qualche caso accidentale che [illegible] tosto si possa rimuovere [illegible] di ricuperare quello che prima si faceva. — [illegible] (C) O se [illegible] ad [illegible] e con tostissima [illegible] le sue [illegible] *Bemb. Stor.* 1 191. (M.) Dubitar non [illegible] egli a tutti gl'incomodi care tostissimo riparo non potesse.

TOSTISSIMO. *Agg. Superl. di* Tosto. *Tostissimamente. Non usit.* *Sen. Pist.* 99. (C) [illegible] la brevità dello spazio, per [illegible] così tostissimo. *Varch. Ercol.* [illegible] tosto, o più piano, o né [illegible] tostissimo, o [illegible]

TOSTO. *Agg. Presto, Veloce, Sollecito. Non è del l'uso parlato; e raro anche nell'uso scritto. Franc. Barb.* 252. 10. (C) Cavalca tosto in piano, Soave nel montano. *Dant. Inf.* 2. Consumai la 'mpresa, Che fu nel cominciar cotanto tosta. *E* 12. Mal fu la voglia tua sempre sì tosta. *E Purg.* 6. Quella ne insegnerà la via più tosta (*cioè, più corta, che si passa più speditamente*). [Camp.] *E* 24. Ma già non fia il tornar mio tanto tosto, Ch'io non sia col voler prima alla riva. — *E vuol dire: Non sarà la mia morte tanto sollecita, quanto è il mio desiderio di morire.* [Pol.] *Varch. Boez.* 1. *rim.* 2. Vedea (*le stelle*)... Rotare or lente, or torte, or crude, or pie.

2. *Talora vale Fatto innanzi tempo, troppo presto. Cr.* 11. 11. 1. (*Man.*) Nel caldo e grasso campo indugisi a seminare quanto si può, acciocchè la tosta semenza, per fecondia delle male erbe, non affoghi.

3. *Volto [illegible] dicesi per Sfrontato, Ardito, onde* [illegible] *ardito, senza vergogna.* [illegible] e di non confessare il delitto essendone esaminato. *Fag. Commed.* Dovreste or vergognarvi di comparire alla mia presenza con faccia tosta. *E* Visaccio tosto. [T.] Faccia tosta, *come sarebbe Faccia tanto abbronzata dal sole, che non esprime col mutar del colore gli affetti.*

[T.] Faccia tosta, *in senso men grave, può denotare semplice sicurezza, gravità e affettazione di serietà per imporre.* Spropositi detti a faccia tosta. — Gli dice delle facezie a faccia tosta, fa più ridere gli altri.

4. **Stare tosto,** *vale Stare duro, fermo. Non si muovere. Morg.* 6. 64. (*Man.*) Il misero sta quivi immoto e tosto, Battendo gli occhi a colpi dell'arciere; Che s'ei si muove punto, o china, o rizza, Per tutto v'è un coltello che l'infizza.

5. [Cont.] *Contrario di* Molle, Floscio, *e [illegible] di Carne specialmente. Roseo Agr.* [illegible] La ghianda è molto gagliardo nodrimento, [illegible] bestiame con esso ingrassa molto, e fa carne [illegible] saporita.

[G.M.] Carne tosta, *intendesi anche a mangiare. Così* Pane tosto. Questo pane è troppo tosto per i miei denti.

TOSTO. *Avv. Prestamente,* [illegible] *Subito.* [illegible] a riva. [illegible] e trovate par che a loro non le replicare. [illegible] *Am.* 16. 2 [illegible] D. dare allegramente e tosto.

[T.] *Vang.* Sii consenziente al tuo avversario tosto. — Udita la parola, tosto con gioja la ricevettono.

2. **Tosto tosto,** *così raddoppiato, aggiunge forza. Scal. Claustr.* 437. (C) A poco a poco si parte da lei (*dall'anima*) lo sposo cotanto desiderato, e vassene tosto tosto, e di subito le sottrae se medesimo. *Ambr. Furt.* 1. 3. State di buona voglia, che io son certo di servirvi ad ogni modo, e tosto tosto. *Burch.* 1 7. Che ben se n'avvedrei Lon tosto tosto.

3. **Tosto** *talora si accompagna con altri avverbi. Bocc. Nov.* [illegible] 3 *g.* 3. (C) Molto tosto te ne è giunto [illegible] *E nov.* 3. *g.* 4. Il fuoco di sua natura più [illegible] nelle leggieri e morbide cose s'apprende, che [illegible] dure e più gravanti. *Filoc.* 3 59. Le nuove [illegible] con meno pericolo, e meglio che le antiche, si curino, e più tosto. *Fior. S. Franc.* 7. Il più tosto, che potea, si spacciava da lui, e partivasi. [Val.] *Bocc. Ninf.* 6. 15. Egli è assai tosto.

V. anche Bentosto.

4. **Tosto che,** *vale Subito che. Dant. Purg.* 18. (C) Tosto che dal piacere in atto è desto. *E Conv.* 119. Certi corpi per molta chiarità di diafano avere in sè mista, tosto che 'l Sole gli vede, diventano tanto luminosi, che... *E* 156. Ciascuno animale, tosto che è nato, è quasi da natura dirizzato nel debito fine, che fugge dolore, e domanda allegrezza. *Petr. Canz.* 3. 8. *part.* 1. Lo dì ch'io sarò là, tosto ch'i' possa, [illegible] *Ar. Fur.* 14. 80. (*Man.*) Ma dalla opinion sua ritrovosse Tosto ingannato che nel chiostro venne. *E* 18. 78. Ma poi cangiosse Tosto di faccia e di parlar, ch'appresso S'avvide meglio che non era desso.

5. **Tosto come,** *vale Tosto che. Lat.* Statim ut. *Dant. Conv.* 196. (C) Siccome, nato tosto lo figlio, alla tetta della madre si prende, così, tosto come alcuno lume d'animo in esso appare, si dèe volgere alla correzione del padre, e 'l padre lui ammaestrare. *E Par.* 28. Onde sì tosto come gli occhi aperse In questo ciel, di se medesmo rise. [G.M.] *E* 1. 5. Sì tosto come il vento a noi gli piega, Mossi la voce: O anime affannate, Venite a noi parlar, s'altri nol niega.

6. **Chi erra tosto, a bell'agio si pente,** *prov. che importa Chi sbaglia prestamente si pente per lungo tempo dell'errore. Morg.* 10. 12[illegible] (*Man.*) Ma chi tosto erra, a bell'agio si pente.

[T.] *Prov. Tosc.* 134. Chi tosto crede, tardi si pente. *E* 164. Tosto si trova il bastone per dare al cane. *E* 165. Chi tosto s'adira, tosto riscaldato. *Ovvero*: Tosto scaldato, tosto raffreddato. *O*: Fiume [illegible] cresce, tosto manca. *O*: [illegible] tosto se ne va.

TOTALE. *Agg. Intero; benchè non si usi in tutti i sentimenti, e in tutte le maniere di questa voce. B. lat.* Totalis. *Fir. Trin.* 3. 2. (C) Fate che l'amor non v'accechi di sorte, che voi non conosciate la totale ruina vostra. *E Dial. bell. donn.* 411. Chi non ha il naso nella totale perfezione, è impossibile che apparisca bella in profilo. [Camp.] *D. Mon.* 1. *volg.* E come è la parte al tutto, così l'ordine parziale al totale. *E più sotto:* Di che seguita che la bontà dell'ordine parziale non passa la bontà dell'ordine totale, ma più tosto è il contrario. [Cont.] *G. G. Cand. lun.* III. 213. Accade talvolta, che pure nelle totali e perfette ecclissi il lume del tutto si ammorza, in guisa che totalmente si perde la vista della luna. [G.M.] *Segner. Mann. Lugl.* 7. Dopo la totale cessazione delle fatiche durate qui, su questa misera terra. *E* 14. Muojono (*i giusti*), con un totale abbandono di sè nel seno del Signore. *E Ag.* 19. Se tu adempi i precetti di Cristo con perfezione, tu conseguisci quella totale tranquillità di coscienza, che non ha in terra piacere che la pareggi. *E Ag.* 14. Pensano (*i malvagi*) che questi (*i buoni*) alla morte provino un'amarezza terribile, e dopo morte un annichilamento totale. Eppure è tutto il contrar[io].

2. **Totale,** *in forza di sost., usato nei conti per La intera somma, è voce un po' sgarbata e non necessaria, potendosi dir meglio,* L'intero. [Rig. e Fanf.]

TOTALISSIMO. *Agg. Superl. di* Totale. *Segner. Mann. Lugl.* 12. 13. (C) La cessazione da guai [illegible]

TOTALITÀ. *S. f.* [illegible] *una cosa. Infar.* [illegible] che, diremo così, la totalità si de[illegible] corpo da ogni altro corpo spiccato [illegible] tutto, ma d'un membro intero di un corpo. *Ga.* [illegible] 2. In queste tre sole (*dimensioni*) si termini [illegible]tà, e, per così dire, la totalità.

[T.] *Rosm.* La totalità risulta anche da una espressione contenente una collezione parziale.

TOTALMENTE. *Avv. Da* Totale. *Interamente, Affatto, In tutto e per tutto. B. lat.* Totaliter. *Ar. Fur.* 6. 2. (C) Avea creduto il miser Polinesso Totalmente il delitto suo coprire. *Circ. Gell.* 5. 130. Mentre che sono piccoli, e di noia grandissima [illegible] voi gli lasciate totalmente sotto a cura nostra. [illegible] *Disc. Lett.* 316. Si è accertato pure di certe sillabe che non si pronunziano nè totalmente aperte, nè totalmente chiuse. *Fr. Giord. Pred.* (*M.*) [illegible] tagliare le piante e l'altre erbe malefiche tra le due sorre: bisogna totalmente eradicarle. [Camp.] *D. Mon.* 1. *volg.* Assai adunque è dichiarato che la propria opera della umana generazione totalmente (*totaliter*) considerata, è attuare. [Camp.] *Borgh. Selv. Tert.* 195. Ma se gli uomini hanno ridotto questa funzione a una festa superstiziosa, tu che se' totalmente separato da queste vanità, perchè vuoi tu partecipare di queste solennità idolatriche? [Pol.] *S. Bern. Op. penit.* p. 84. Totalmente si commise agli consigli del beato Francesco. *Im. Cr.* 1. 12. 2. L'uomo si dovrebbe fermare totalmente in Dio. *Pors. Cong. Bar.* 1 2. Era il verno non solamente decanato, ma totalmente alla primavera cedea. [G.M.] *Segner. Mann. Genn.* 21. Rimettersi totalmente al suo volere (*di Dio*). *E* 29. L'olocausto in cui tutta la vittima bruciavasi totalmente ad onor di uno. *E Marz.* 9. Tu ti dimentichi totalmente di Dio. *E Apr.* 24. Saranno totalmente dimenticati (*i malvagi, dopo il dì del giudizio*). *E Magg.* 8. Dio vuole che non ti fidi mai totalmente di te medesimo. *E* 26. Il mondo si abbandona dietro a quei mezzi che lo distolgono totalmente da Dio. *E Lugl.* 14. Essendo prima morti a se stessi per vivere totalmente nel seno del loro Signore. *E Agost.* 22. I vanagloriosi lo lasciano altrui veder con facilità (*il poco bene che fanno*); e però, se no 'l perdono totalmente, ne perdono almeno assai. *E* 25. Egli (*un santo*) assai più saggio di loro, disprezzò totalmente di essere disprezzato. *E* 31. Quel vaso d'acqua che si discosti dal fuoco, non solo non è più abile a ritenere quel fervore sommo ch'egli avea conceputo vicino ad esso, ma neppur quel mediocre a cui è poi sia calato nel discostarsene: forza è che a poco a poco raffreddisi totalmente. [T.] *Red. Lett. fam.* 1 367. L'ho trovata senza febbre totalmente. *E* 2. 191. Si ricordi... di vietare totalmente.... o andare in Arno all'acqua. *E* 3. 204. I Franzesi, con una moda totalmente nuova, avean cominciato ad abbigliare in nostri color di sangue gli abiti da bruno. *Cocch. Disc.* 2. 126. Totalmente diverso dal vino è quel liquore... che chiamasi aceto. *Mem. Bell. Art.* 3. 2. Andava adottando uno stile, totalmente [illegible] diverso. [illegible]

TOTANO. [illegible] greca, son[o] [illegible] 68. (M.) [illegible]

† **TOTO.** [illegible] *Per Tutto.* [illegible]

TOTOMAGLIO. *S. m.* [illegible] Non sia presso al luogo [illegible] persone, nè là ove sieno queste erbe [illegible] ebbio... *E Marz.* 18. Anzi che [illegible] ronco di sugo di totomaglio. [Camp.] *D.* [illegible] *Mascal.* III. 6. Togli dell[a] [illegible] della totomaglio e mettine ogni dì nella piaga.

† **TOTTO.** *V.* Motto, § 3.

TOVAGLIA. *S. f. Panno lino bianco, per lo più* [illegible]*a, per uso d'apparecchiar la mensa. Lat. barb.* Tobalia. *Bocc. Introd.* (C) Entrati in una sala terrena, quivi le tavole messe videro con tovaglie bianchissime. *E Test. pag.* 1. Due tovaglie mensale di lunghezza braccia sei l'una. *Nov. ant.* 22. 1. Avea distesa una tovaglia bianchissima sull'erba verde. *Bern. Orl. Inn.* 3. 13. Una tovaglia bianca, che teneva. Dètte ivi in mano ad una di coloro. [Camp.] *Somm.* La tovaglia del lino, acciò ch'ella sia bianca, sì la conviene molte fiate battere e lavare. [Cont.] [illegible] *Fior.* XIX. 2. 7. Le tovaglie nostrali così rozze come bianche, di qual si voglia sorte di larghezza, si vendino e comprino con la rivolta del panno alla canna, e senz'altro vantaggio. *Stat. Gab. Pass. Siena*, 7. La dozzina delle tovaglie da mensa, vj denari,. La dozzina delle tovagliuole, iij denari gabella. *Doc. Arte San. M.* 1.1. 100. Ferri da fuoco, e tavoletta da mangiare 2 tovaglie, 1 sciugamano, più vasa

[G M.] *Tratt. gov. fam.* A due mense si spiegano due tovaglie, si fanno due fuochi. *Fag. Rim.* Facevan da tovaglia e da salvietta Lo pezzuole, e ambedue le mani a un tratto Or facean da coltello or da forchetta. — Tovaglia nuova — Tovaglia di bucato

[T.] *Prov.* 234. Chi mette la tovaglia, mette la casa in isbaraglio (*Chi invita gente a desinare.*) *E* 317. Tutti gli estremi son viziosi, eccetto quelli della tovaglia

2 Eccl. Tovaglia *Quel panno lino che copre l'altare, ove la santa messa* [illegible] *Bern. Rim.* 1. 111. (C) [illegible] che tovaglia, e non [illegible]

[R S.] *Ricord. Fam. Giov.* Dette alla .. Chiesa di Santo Spirito.. una tovaglia di damaschino nero; è buona per [illegible]

3 [Val.] † *Qualunque panno bianco, ecc. T. Liv. Dec* 10. 38 Fecero un tabernacolo... coperto di bianche tovaglie di lino

4 [Val.] Levar la tovaglia *Sparecchiar la tavola* [illegible]

TOVAGLIACCIA S. f. *Pegg. di* Tovaglia. *Bern. Orl. Inn.* 7. 14. (C) Un turcasso [illegible] manco, Ed una tovagliaccia agli occhi avanti

TOVAGLIETTA S. f. *Dim. di* Tovaglia. *Bemb. Lett.* 1. 5. 160 (C) Oltre le medaglie, ho avuto le due belle tovaglie, e le dodici tovagliette. *Segr. Fior. As. cap.* 4. (M.) E detto questo, una sua tovaglietta [illegible] recchiò su un certo desco al fuoco. [illegible] *Pist.* 4. Se v'è alcuna tovaglietta o guanciale o altra gioja che gli piaccia, lodala, e recalesi in mano.

TOVAGLINA [T.] *Dim. di* TOVAGLIA. *Più piccola della Tovaglietta.* Tovagline da credenza.

† TOVAGLIOLA e † TOVAGLIUOLA S. f. *Tovaglietta, Tovagliuolo. Pist. S. Gir. var. let.* 409 (M.) Se vi è alcuna tovagliola .. che gli piaccia, lodala *Galat.* 12. Conciano in guisa le tovagliole, che le pezze degli agiamenti sono più nette. Con le [illegible] tovagliole anco molto spesso non si vergognano di rasciugare il sudore ... (*Così l'edizione di Crusca, ed altre ottime.*) *Bocc. Test. pag.* 1. (C) Due tovagliuole convenevoli. *E nov.* 2. *g.* 10. Allora in una tovagliuola bianchissima gli porse [illegible] arrostito. *Pist. S. Gir.* Se egli [illegible] vagliuola, o guanciali, o alcuna gioia che gli piaccia. *Galat.* 13 (M.) Dèe adunque l'uomo costumato guardarsi di non ugnersi le dita sì, che la tovagliuola ne rimanga imbrattata. *Vit. S. M. Madd.* 41 E incontanente Lazzero si levò, e tolse l'acqua, e la Maddalena la tovagliuola [T.] *Bart. Cin.* 17 100 Comparvero alla medesima porta le mogli de' Mandarini,... col capo schiettamente involto in una tovagliuola bianca

TOVAGLIOLACCIO *Pegg. di* TOVAGLIUOLO

TOVAGLIOLINO S. m. *Dim. di* TOVAGLIUOLO. *E lo usarono anche per il positivo* [Cont.] *Cart. Art. med. G.* 1 182 Una tovaglia quattro tovagliolini; quattro canovacci dell'acquaio *G. Suor M. C. Lett.* 11 Ho sollecitato assai in lavorare i tovagliolini, e sono quasi al fine; ma nell'appiccare [illegible] trovo che di questa sorte, che gli mando la mostra, ne manca per due tovagliolini, che saranno quattro braccia *Sass. F. Lett.* 146 Se quel panno fu una volta da mangiare, o pure fatto dal caso a quella maniera, come molte spugne si trovano lungo i fiumi, non lo so, ma è bello veder su a [illegible] essere e' segni rimasti, come se e' fossero [illegible] del tovagliolino. = *Fir. As.* 247 (C) Mise sottosopra ciò che era su per le tavole, e su per la credenza, bicchieri, guastade, saliere, coltelli, vasi, tovaglie, tovagliolini,... *Malm.* 7. 31. Nell'affettare il pan tagliossi un dito, Sicch'egl'insanguinò il tovagliolino *Lasc. Sibill.* 1. 1. Fa trovare le tovaglie e i tovagliolini di rensa [G M.] *Pros. Fior.* t. 6 *p.* 89 Se dipinto ne' tovagliolini di ciascheduno esser dovea tutto ciò che aveva a venire in tavola, non sarebbe bastato un lenzuolo, non che una salvietta. [T.] *F.* [illegible] *Commed.* 4. 342. Filare, annaspare,... accerrare tovagliolini, sapere ordinare una tela. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 22 Tre bei bicchieri, e un tovagliolino di bucato

[G.M.] Tovagliolini per la colazione.

TOVAGLIOLO. S. m. *Lo stesso che* Tovagliuolo (*V.*)

TOVAGLIONA e TOVAGLIONE S. m. *Accr. di* TOVAGLIA. *Il tovaglione più grande. Bond. ant.* (M.) [R Cant.] *Casalberti Milandus, Ric.* 65. *Arch. St.* Lávatilo due volte la settimana, e asciugati il capo con un tovaglione

TOVAGLIUCCIA. [T.] *Dim. atten. di* TOVAGLIA.

† TOVAGLIUOLA *V.* TOVAGLIOLA

TOVAGLIUOLO. S. m. *Pezzo quadro di panno lino* [illegible] *Cast.* [illegible] 2. 13 12 [illegible] stello (*non ebbi tempo di spiegarlo*). *E Commed.* Non si para bene col tovagliuolo

TOZZETTO S. m. *Dim. di* Tozzo. *Lib. cur. malatt.* (C) Metti nel vino un tozzetto di pane arrostito

2. Tozzetto, *si disse anche una Sorta di aguto corto e grosso* (C) [Cont.] *Bandi Fior.* x 24 32 Chiodagione quadra,... tozzetti da navicello, da muro, e d'accioli. *Zab. Cast. Ponti* 5. Tozzetti, che sono chiodi grossi e corti

TOZZETTO. *Agg. Dim. di* Tozzo [Val.] *Fag. Rim.* 5. 127 Spilletti .. Lunghi, piccoli, tozzetti. *E Comm.* 1. 180 Cinquanta spilli tozzetti

TOZZO S. m. *Pezzo di pane, e per lo più indurito. Celt. brett.* Tozum, *Tozzo, Pesant. Spagn.* Trozo, *Pezzo. Ad altri par che rammenti il gr.* [illegible] *Rodere. Pataff.* 3 (C) Levai la quaglia, e 'l tozzo la ne porta *E* 6. E gl'incroscai tozzi son ferigni. *Lib. Son.* 13 Ed un tozzo unto gli increbbe un [illegible] *g. Puc. Bec.* 20. A manco, come al can, mi dèssi un tozzo. *Buon. Tanc.* 3 11 E 'l mio amor vada altrove a accattar tozzi *Malm.* 1. 80 Un tozzo mendicava all'accattolica. *E* 5 28 Che già d'un tozzo aveva carestia. *Car. Lett.* 1. 8. (M.) Ci bene con un certo acquerello, e con certi tozzi di pane inferigno, che par che siamo veramente schiavi condannati a cavare il metallo.

[G M.] *Biscion. Not. Malm. C.* 1. Tozzo è pezzo di pane di figura irregolare, ma pendente piuttosto alla rotonda. Onde è differente dalla fetta, che è di figura piana — Tutti i tozzi di pan secco gli mettono da parte, e gli dànno ai poveri

2 [G M.] Guadagnarsi un tozzo di pane, *da campare alla meglio.* Se Dio gli dà la salute, non si sgomenta a guadagnarsi un tozzo di pane.

3. [G.M.] *Enf.* Vendere, Comprare una cosa per un tozzo di pane; *A bassissimo prezzo. Fam.* Voi dovreste comprare la casa che abitate il padrone, ch'è in acque basse, la darebbe via per un tozzo di pane. — Ha venduto due poderi per un tozzo di pane.

† Tozzo *per Sorta d'arme antica, di cui non si conosce più la forma Varch. Stor.* 12 472 (M.) Gli uomini non ardivano di tenere in casa, non che gorbie, o tozzi, o capaguti. ., ma nè ancora bastoni o mazze appuntate.

TOZZO. *Agg. Aggiunto di Cosa che abbia grossezza, e larghezza soverchia rispetto alla sua altezza* (C) [Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* III. 2. L'aspetto di tali fabbriche riesce tozzo, basso e largo [illegible] i frontespizii di questi sogliono ornarsi all'uso toscano.

2 [G M.] *E detto di pers. complessa, fattaccia, e piuttosto piccola* Un uomo tozzo a quel modo, e di capello nero, dev'esser forte.

3 *E a modo di Sost.* [Cam.] *Lanz. St. Pitt. p.* 39. Le figure (*di Niccola Pisano*) spesso dànno nel tozzo

† TOZZOLARE *V. n. ass. Cercare, Mendicare tozzi di pane. Fortig. Ricciard.* 11. 72. (M.) Un altro colla cieca si trastulla, L'altro col mulo che porta il pan santo, Che fan limosinando i cercatori Tozzolare alle porte de' signori

TOZZOTTO. *Agg. Accr. di* Tozzo *Varch. Stor.* 15. 621. (C) Perchè essendo tozzotto e tangoccio, gli rendeva un po' d'aria.

[G M.] *Anco di pers.* Sarebbe una bella donna; ma è un po' tozzotta

TRA. [T.] *Particella che denota l'intervallo da spazio a spazio, reale o ideale, sia che il moto o l'oggetto di cui si tratta, l'empia tutto o parte.*

[T.] *Il* Tra *è scorcio e corruzione di forme varie dell'*Intra *e dell'*Extra, *dell'*Ultra *e del* Trans. — *Dell'*Intra *o* Inter, Trascegliere, Tramescolare. — *Riflessivo d'azione reciproca* † Trauccidersi, *Fr.* S'entre-tuer. — *Dell'*Ultra *e aff. al* Très *de' Fr.*, † Tracaro, Trabello, Traballare. — *Il* Trans, *anco i Latini lo riducevano a* Tra- *onde* Traguardare, Trapiantare, Tradurre, Tramandare, Travasare, Tracannare, Traghettare, Tramontare, Trafugare. — *Il* Trans *si fa sentire in* Trasversale, Trasfondere, Trasviare, Trascurare, Trascendere, Trafiggere

[T.] Stra *talvolta è per* Trans, *e non sempre corruzione volg. come in* Straccurare, Straportare, Straligurato: *ma son buoni e da usare* Stracaro, Strapiacere, Straforo — Sta *per* Extra *in* Straordinario, Stradotale *Ed è la semplice* S *intensiva, aggiunta al* Tra, *in* Strabalzare, Stracollare, Straboccare, Strafelato, Stramortito.

[T.] *Delle differenze fra* Tra *e* Fra, *V.* FRA.

[T.] *Apostrof. in D.* 1. 25 Gli deretani (*i piè di dietro*) alle cosce distese, E misegli la coda tr'amendue *E* 2. 32 Poi parve a me che a terra s'aprisse Tr'ambo le ruote. *E* 3. 2 Tre specchi prenderai; e due rimuovi Da te d'un modo; e l'altro, più rimosso, Tr'ambo li primi gli occhi tuoi ritrovi

[Val.] *Unito all'articolo del nome cui regge, talvolta ne raddoppia la consonante. Lanc. Eneid.* 5. 246. Col destro pugno fedì il giovenco tralle due corna

2. Tra *indica lo spazio che divide più persone o cose* [G M.] Tra 'l grano nasce il loglio. — Tra le persone presenti all'adunanza, egli era il terzo a mano destra.

Petr. Ball. 4. 1. *part.* I. (C) Tra le chiome dell'òr nascose il laccio Al qual mi strinse Amore. *Dav. Colt.* 195. Il buono abeto vuole..., esser, subito che è in terra, sbucciato e concio, perciocchè .. gli viene tra la buccia e il legno un certo minuto intarlamento. *Dant. Inf.* 4. (M.) Vidi il maestro di color che sanno Seder tra filosofica famiglia. *E Purg.* 24. Dimmi, s'io veggio da notar persona, Tra questa gente, che sì mi riguarda. *Franc. Sacch. Nov.* 108. Aveva il detto M. Guglielmo un catello, che mai non si partiva da lui, ed essendo tra lui e tra' priori, sentì l'odore della carne salata.

3. *Fig. Petr. Son.* 7 *part.* III. (C) Tra lo stil de' moderni e 'l sermon prisco

4. *Accenna lo spazio compreso fra due o più termini che si nominano Bocc. Nov.* 2. *g.* 3. (C) La quale (*sala*) in mezzo era tra la camera del re e quella della Reina. *Petr. Canz.* 1. 3. *part.* III. (M.) Chiunque alberga tra Garona e 'l monte, E tra 'l Rodano e 'l Reno e l'onde salse L'insegne cristianissime accompagna.

[G M.] Ad ogni piano della casa, cioè tra il primo piano, il secondo ed il terzo, ci sono due branche di scala Tra il secondo e il terz'atto dell'opera fanno il ballo. — La sua villa è tra Firenze e Fiesole.

Qui cade quel di Dante 2. 2. Ecco l'angel di Dio: Vedi che sdegna gli argomenti umani, Sì che remo non vuol, nè altro velo Che l'ale sue, tra liti sì lontani (*passando da lido a lido sì lontani tra loro*).

Insieme il seg. Cron. Morell. 326. (Man.) Deliberò fare a' Viniziani cinque delle sue terre, le quali confinavano tra con Padova, e con Verona.

5 *E parlando di affetti, passioni, in che altri si trovi. Bocc. Introd.* (C) Quasi sempre tra' sospiri e tra le lagrime, leggendo, dobbiate trapassare.

[G.M.] Tra poche gioie e molti dolori ha vissuto sempre — Ha menato la vita tra privazioni e stenti

6 *Framezzo, Per mezzo. Bocc. Nov.* 9. *g.* 3. (C) Salita in sulla sala, tra uomo e uomo là se ne andò *E nov.* 8. *g.* 4. Tra donna e donna mettendosi, non ristette prima che al corpo fu pervenuta. *Filoc.* 7. 85 Tra fronda e fronda graziosa luce Vi trapassava.

7 *Nel numero di Dant. Inf.* 2. (C) Io ero tra color che son sospesi. *Fr. Giord. Pred. R.* (M.) Egli era tra gli uomini forzoso *But. Inf.* 26. Tra le quali v'era una che si chiamava Deidamia *Varch.* [illegible] 10. 316. E tra questi Averano di [illegible] [Cast.] *Car. En.* 5. 1041. Tra i felici e tra più per quegli ameni Elisii campi mi diporto e godo.

[T.] *Reg.* 4. Costoro che seggono qui tra' maggiori del popolo mio. *Vang.* Tra le quali donne era Maria Maddalena.

8 *Talora vale Nella conversazione Bocc. Nov.* 10. *g.* 1. (C) Fannosi a credere che da purità d'animo proceda il non saper tra le donne e co' valentuomini favellare.

[G M.] È uno sboccataccio, che non sa stare le pers[illegible]. — Povero sì, ma può stare a fronte al[illegible] marchesi ed i con..

9. *Insieme, Unitamente.* *Franc. Sacch. Nov.* 22. (*M.*) [illegible] tra loro a sorridere, e tiratisi da parte disse l'uno all'altro: vuo' tu predicar tu? *Alam. Colt.* 1. 29. Dall'arbor proprio, e da te stesso inserto, Tra la casta consorte e i cari figli Quasi in ogni stagion goderse i frutti. *Stor. Mos.* 11. (*Man.*) Dicevano tra loro: forse che è agnolo, e forse che è figliuolo di Dio e della nostra donna.

10. *Talora accenna scambievolezza.* *G. V.* 8. 1. 1. (*M.*) Si erano i cittadini tra loro invidiosi. [Pol.] *Din. Comp.* 1. Mandarono a Papa Bonifazio, pregandolo che s'intrammettesse in fare tra loro accordo.

[T.] *Vang.* Nacque contesa tra loro. — Prendete e dividete tra voi.

11. *Per significare Quantità di persone o di cose.* [G.M.] Tra le stampe, la posta e le visite, è andata via una mattinata in un momento. [T.] Tra una cosa e l'altra abbiamo perduto un tempo prezioso. Tra la moglie, i figliuoli, gli amici e i seccatori non lo lasciano bene avere un momento.

12. *Serve anche ad accennare relazione, che ha una persona con l'altra, o più persone insieme.* *Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. (*M.*) Per la intera amicizia, la quale è tra te e Gisippo. [T.] Matrimonio, contratto, amicizia, società, inimicizia tra tale e tal persona. — Quando tra gli amici ci sono degl'interessi, è bene accomodarli presto.

13. [G.M.] *Quando di più cose che stanno insieme se ne vuol designare più particolarmente alcuna.* Tra le tragedie dell'Alfieri quale vi piace più? Tra i sonetti che sono in quella Raccolta, qual vi sembra il migliore?

[G.M.] *E di pers.* Tra i vostri amici quale amate più? — Tra le due sorelle io preferisco la più modesta.

Nei preced. è una idea di confronto. E più espressamente nei segg. *Vit. S. Onofr.* 141. (*M.*) Chi è più forte nel servizio di Dio tra noi e quelli che stanno nel diserto? *Fior. It. cap.* 54. Pon mente quale lancia è migliore tra la tua e la mia (*l'ediz. Bologna legge:* o la tua o la mia). *Alam. Colt.* 1. 28. Se non spegni la fame, e toi la sete Con vasi antichi in cui dubbioso sembri Tra bellezza e valor che vada innante.

[T.] *In signif. di superlat.* Benedetta tra tutte le donne.

[T.] Maggiore fra tutti, *pare che dica un po' più che* Di, *e che nel paragone ci sia un'elezione, la qual faccia più risaltare la preminenza.*

14. *Con idea di tempo.* [T.] Ha promesso di pagare tra otto giorni. — Tornerà tra due settimane. — Tra poco verrà.

[Cors.] *D.* 1. 33. Vid'io cascar li tre ad uno ad uno Tra 'l quinto dì e 'l sesto. *Pass.* 175. (*C*) Non creda la persona che la confessione non sia intera perchè ella si confessi tra più volte e in diversi t[illegible] ad un medesimo confessore per legittima c[illegible] *Mirac. S. Cat.* 20. (*Man.*) Avendo io scritto di questi miracoli tra più volte e in diversi tempi [illegible] venne a notizia uno da udirlo con istupore.

15. *La idea di tempo richiama quella di numero.* *Dant. Purg.* 29. (*C*) Non eran cento tra' suo' passi e i miei, Quando le ripe igualmente dier volta, Per modo che a levante mi rendei. *G. V.* 7. 130. 8. Furonne morti più di mille settecento tra cavalieri e pedoni, e presine più di due mila. *E* 8. 46. 1. Fece cavalieri sette tra' suoi figliuoli e suoi nipoti. *E* 11. 87. 1. Si trovarono a ricevere dal Re..., tra di capitale e provvisioni.., più di cento tanta mila di marchi di sterlini. *M. V.* 1. 80. Più di dugento, tra dell'una setta e dell'altra, se ne trovarono morti di ferro. *Tac. Dav. Ann.* 1. 23. Quarant'anni alla guerra aveva Cecina tra ubbidito e comandato.

16. *Con idea di valutazione, di prezzo.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. (*C*) E in brieve, tra ciò che v'era, non valeva oltre a dugento fiorini. *Fr. Giord.* 136. (*M.*) Qui si mostra la viltà de' pescatori, che tra tutti non [illegible] o un lombrico, un fil di stame.

[Cont.] **Tra tutto.** *Valutato il tutto.* *Ric. Fam. Sen. Arch. St. It. App.* 20. 57. [illegible] moggia in uno staio di grano che si è venduto da dicembre allo marzo: a ragione si vendeo di v s [illegible] e mezzo lo staio del grano: e monta, tra tutto, xxv l. e xii s. [illegible]

17. *Parlando di ciò che partecipa di due qualità, che tiene dell'una e dell'altra.* *Varch. Stor.* 7. 184. (*M.*) Alcune bolliciine infocate tra nero e rosso con certi razzetti li vidi, e io si chiamavano carboni. *Tratt. Fison.* 16. (*Man.*) Uomini cattivi hanno questi segni. Colore tra nero e rosso, leggiere tra ridere e piagnere. *E* 17. Uomo di buona natura e di buona memoria ha le sue carni morbide e soavi, cioè tra aspre e umide.

Di affetti e di morali qualità. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 5. (*C*) Il quale, avendo queste cose vedute, gran pezza stette tra pietoso e pauroso. *Dant. Purg.* 24. La mia sorella che tra bella e buona Non so qual fosse più, trionfa lieta Nell'alto Olimpo.

Dell'età. *Ovid. Simint.* 3. 76. (*Man.*) Era d'età tra giovane e vecchio. *Tass. Ger.* 1. 13. Tra giovane e fanciullo età confine Prese, ed ornò di raggi il biondo crine.

18. *Per Oltre.* *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (*C*) Avendo tra gli altri a fare con Borgognoni uomini pieni d'inganni. *Pass.* 360. (*M.*) E, tra l'altre cose che fanno fare rei sogni e oscuri, si è lo 'ntemperato e disordinato uso della lussuria.

19. **Tra,** *per O, congiunzione disgiuntiva.* *Guid. G.* (*C*) Quale dovesse avere il Palladio, tra Telamone o Ulisse. *Nov. ant.* 64. 2. Li Romani tennero consiglio, quale era lo meglio, tra che gli uomini avessero due mogli, o le femmine due mariti, acciocchè la gente moltiplicasse. *E nov.* 58. 4. Signori, quale è meglio, tra una cosa o due? *Tes. Br.* 8. 55. Se vostra vicina avesse maggior tesoro di voi, quale vorreste voi innanzi, tra il suo, o il vostro? *Maestruzz.* 2. 17. Quale è maggiore obbligagione, tra 'l boto e 'l giuramento?

20. [G.M.] **Di tra,** *vale di mezzo a.* Uscì di tra [illegible] e se ne venne a casa solo solo. [Fanf.] L'ho scelto di tra mille libri.

Vit. S. Franc. 190. (*M.*) Frate Mosca, va' alla via tua; che tu non se' ancora uscito della tua casa, nè di tra parenti tuoi. *Stor. Tob.* 9. Onde concossiacosachè ella avesse tolto uno cavretto di tra le capre, e avesselo recato a casa....

[T.] La si levi di tra le gambe. (*Esca di torno.*)

[T.] È un lavoro che non mi riesce di levarmelo di tra le mani (*di finirlo*).

Inusit. il seg. † *Nov. ant.* 59. (*M.*) Sì le si s[illegible] il cuore di tra sì gran gioja, che in poca d'ora cadde morta (*in mezzo a sì gran gioja*).

21. **Tra,** *invece dell'avv.* Parte. *Bocc. Introd.* (*C*) Tra per la forza della pestifera infermità, e per l'esser molti infermi mal serviti, o abbandonati ne' lor bisogni..., oltre a centomilia creature umane si crede certo dentro alle mura della città di Firenze essere stati di vita tolti. *E nov.* 1. *g.* 3. Tra per l'una cosa e per l'altra io non vi volli star più. *E nov.* 3. *g.* 5. Tra per lo gridare, e per lo piagnere, e per la paura, e per lo lungo digiuno era sì vinto, che più avanti non poteva. *Bemb. Stor.* 1. 3. I Tedeschi allora tra per mancamento delle vettovaglie, che disagevolmente erano loro somministrate, e per la fede del loro soldo non servato, adirati, apertamente a far sedizione si apparecchiavano.

Colla corrispondenza di un altro Tra, *non è approvato dai più rigorosi, sebbene non manchino esempi di buoni scrittori.* [Cast.] *Varch. Stor.* 2. 16. Tra per le guerre che erano in piè, e tra quelle che di corto per mare e per terra s'aspettavano, grossissimi dazi e gabelle riscuoteva. — *Segner. Lett. Cos.* 17. (*Man.*) Tra per questo, e tra per le faccende che in campagna or sono grandissime, penso a ricondurmi tra poco in coteste parti.

22. † *Si trova anche seguito dal nominativo di persona.* *Franc. Sacch. Nov.* 83. (*M.*) Il meglio che vi sia è dirizzarle (*le scarpette*): e tra egli e il Toso ebbono che fare, anzi che l'avessono dirizzate. [illegible]

23. [illegible] e più pesava, [illegible] tra tutta la pena de' dannati (*cioè*, che tutte le [illegible] insieme). *Fr. Giord. Pred.* 145. Più l'amò Iddio quell'umanità (*di Cristo*) che tra tutte le creature di cielo o di terra.

24. *Altri modi.*

[T.] **Andare, Essere, Passare tra i più, nel numero dei più, tra quei più,** *Morire. L'ultimo è più famigliare. A chi domanda di pers. già morta, si risponde:* È andato tra i più, è nel numero dei più; tra quei più. *Cors.:* Mandare tra' più, *Far morire.*

Essere tra 'l sì e 'l no, *Essere dubbio, incerto.* † *Amet.* (*C*) Se medesimo mira, quasi dubbio, tra 'l sì e 'l no, d'acquistarla.

Essere una cosa tra due; *Averla quei due soli. Non usit.* — *Nov. ant.* 82. (*M.*) Sì l'uccideremo, e poi mangeremo quanto vorremo, e sarà poi tra noi due tutto questo grande avere.

Tener tra due, *Tener dubbioso.* (*M.*) V. DUE, § 12.

[G.M.] **Tra che** (*e anche scrivesi* Tracchè), *Dacchè, Giacchè.* *Fag. Commed.* Io vo' pagare, tracchè s'ha a pagar per rabbia. *E:* Orsù, tracchè siete qui, avete occhiali buoni? *E:* Tracch'io ho questo po' di tempo, non la vo' mandar più in lungo.

Tra me, Tra sè, *e sim., valgono Meco, Seco, Dentro di me, Dentro di sè, e sim.* *Fiamm.* 1. 4. (*M.*) E sforzandomi poi di dare alla mente riposo, con gli occhi chiusi, allettando gli umidi sonni, tra me medesima in cotal guisa gli richiamava.

[T.] Tra sè, pensare, parlare. *Luc.* 18. Dixit intra se.

Tra noi. *Appresso di noi, Nel concetto nostro.* *Segner. Incr.* 2. 5. 11. (*M.*) Tra noi è rimasta una fama simile, e fama sì invitta... che non può avere sua forte fuorchè nel vero.

Tra queste cose; *Frattanto.* Inter haec. *Bemb. Stor.* 1. (*M.*) Tra queste cose M. Giovanni Bentivoglio bolognese, che questa terra reggeva, per veder la città, e salutare il Principe e gli altri signori, a Venezia ne venne. — *Così:* Tra questo. *Bemb. Stor.* 2. 18. (*M.*) Il re Carlo tra questo essendo in Asti, ed avendo mutato opinione, chiamò a sè da Genova monsignor Orliens.

Tra una volta e l'altra; *In più volte.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. (*C*) Dalle tra una volta e l'altra aveva avuto quello che valeva ben trenta fiorin d'oro.

Tra via, *Per la via, o Mentre che si è per via.* *Petr. Son.* 52. *part.* 1. (*M.*) I' temo forte di mancar tra via, E di cader in man del mio nemico. *Stor. Ajolf.* 1. 117. (*Man.*) E 'l traditore da capo scrisse a' suoi parenti del fatto, che, alla tornata che facesse Daramis, tra via l'uccidessoro.

† **TRAANTICO.** *Agg. Molto antico.* Perantiquus, in Cic. — *Liv. M. Dec.* 5. 30. (*C*) Ma in cose sì traantiche sì basta di tener vere le cose che sembran vere.

† **TRAAVARO.** *Agg. Molto avaro.* *Sen. Pist.* (*C*) Quando il traavaro ode questi versi, egli se ne rallegra.

TRABACCA. *S. f. Specie di padiglione o tenda, per ripararsi dal sole e dalle intemperie, dovendo stare all'aperta campagna. Caranna la voce dal celt. gall.* Altreuch, *Dimora, Abitazione,* e Ach. *Campo,* Tenda da campo. *Ma forse è da* Trabs, *Trave.* *Oraz.* Trabe cypria (*della nave, e per estens. applicato alla Trabacca.* *G. V.* 9. 301. 3. (*C*) Ed ebbono i Fiorentini in loro oste ben ottocento o più trabacche. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 4. Trovò la sua Salvestra [illegible], che faceva le trabacche [illegible] alt. venir padiglioni e trabacche, disse a coloro che accompagnato l'aveano, che star si voleva. *Car. En.* 9. 504. Rannete assalse Il superbo Rannete, che per sorte Entro una sua trabacca avanti a lui In su' tappeti a grand'agio dormia. [Cont.] *Tav. rit.* 39. Ed allora fu comandato che si raccogliesse tende, trabacche e padiglioni; e ciascuno re, barone e cavaliere tornare in loro contrade. *Cell. V.* n. 10. Sì come fanno i Zingani, si faceva delle trabacche di tele, e molte volte si pativa assai. *Tard. Macch. Ord. Quart.* 151. Le [illegible] che credo... esser state piuttosto trabacche che padiglioni, sendo più capace d'ordine la figura quadra; sendo, come basso, men sottoposto a' venti... erano date dal pubblico. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 608. Vi sono popolazioni non piccole, ma ambulanti, di nomadi, in oggi detti Beduini, o Zingari, i quali abitano sotto le trabacche, dovunque possono trovare pastura per i loro bestiami, e mutano sede, ogni qual volta, finita la pastura, sono costretti a cercarne altrove. *Bonden. Descr. Cont.* 21. Furono poste guardie di soldati, mettendosi a ogni mezzo miglio una trabacca, con 5 o 6 di loro.

2. † *E per simil.* *Franc. Sacch. Rim.* 26. (*C*) Sicchè con tal' trabacche L'alta pianeta e 'l calcagnin si cuopra.

3. [Val.] † *Abituro a mo' di grotta scavato nel terreno.* *Cocch. Op.* 3. 454. Io credo che vada anteposta l'abitazione asciutta aperta,... a queste trabacche, che V. S. ..., dice incassate nel terreno.

TRABACCHETTA. *S. f. Dim. di* TRABACCA. *Corsif.*

Cale 1. 6. (C) E sotto un alto rover ce ne andammo, Con una trabacchetta apparecchiata.

† **TRABACCO.** S. m. *Trabacca. Stor. Rinaldin. Montalb.* 117. (Man.) Allora quello prete Alessandro, che era in compagnia di Rinaldo, tese un poco di trabacco, e posonsi per loro riposo presso a quella fonte.

TRABACCOLO. S. m. (Marin.) *Sorta di bastimento di mediocre grandezza, con due o tre alberi, con vele quadre. D'ordinario serve a piccola navigazione nell'Adriatico.* (Mt.) *Da* Trabs, *Trave e Nave.*

† **TRABALDARE,** e † **TRIBALDARE.** V. a. *Trafugare. Rammenta* Baldanza. *V. questa voce. G. V.* 7. 130. 8. (C) Furonne morti più di mille settecento tra cavalieri e pedoni, e presine più di due mila; onde molti ne furono trabaldati. *E* 12. 36. 1. Dissesi con più di centomila fiorini d'oro contanti, ch'egli aveva guadagnati, ovvero tribaldati al suo ufficio. *F. V.* 11. 97. Perchè, prese la speranza della detta promessa, gran quantità di ricchi e buoni prigioni li soldati trabaldarono. (*Altri leggono* persa la speranza.)

† **TRABALDERÌA.** S. f. *Il trabaldare. Cron. Vell.* 146. (C) Fue tutto tagliato per pezzi e fatto [illegible] strazio, come di cane, per le male cose isconcie ch'avea fatte, e per le trabalderie. [Con.] *Breve Pist. San.* 1. 52. Acciocchè neuno forestiero possa fare alcuna trabalderia, o alcuna archimia, ordo [illegible] *ch.* [illegible] i primi colla [illegible] e, e cose isconce... , e [illegible] ne furono condannati per le trabalderie.

TRABALLANTE. *Part. pres. di* TRABALLARE. *Che traballa.* [illegible] lante, E che sbadigli e il sonno a lui sen viene Cenno ci dà.

[T.] Passo traballante.

TRABALLARE. V. n. ass. *L'ondeggiare che fa chi non può sostenersi in piede per debolezza o per altra cagione; Baienare, Barcollare, Tentennare; e dicesi delle cose eziandio che mal posano, e non istanno ferme su' sostegni loro. Quasi superl. di* Ballare *sull'anal. degli antichi* Trabello, Travaro *e sim. Salvin. Annot. Fier.* 3. 4. 9. Barcollare e traballare, cioè βάλλειν, gettar la vita in qua e in là. *Fir. As.* 288. (C) Il soldato..., traballando ad ogni passo, appena sostenendosi sopra di un suo bastone se ne venne così pianamente alla città. *Morg.* [illegible] 38. E appiccòlli una nespola acerba, Tanto che tutto pel corpo traballa. *Buon. Fier.* 3. 4. 9. Reggersi e traballar sonniferosi. [T.] *Cecch. Acq.* 2. 10. *Ele.* Ancora noi, quando eravamo giovani, ballavamo alla gagliarda. *Sem.* Sì, e adesso traballiamo alla debole.

[T.] Traballa la terra per terremoto.

[G.M.] Traballa chi ha bevuto troppo vino. — Traballa un mobile, come una tavola, un tavolino, che non posano bene in piano, e, appoggiandovisi, tentennano. — Saltando in una stanza, si sente che traballa, se non è fatta a vôlta.

[T.] Forte scossa di terrore o d'altro grande affetto, Moto veemente, fa traballare.

2. *E fig. Malm.* 6. 39. (C) Che voglia a Malmantile, ch'omai traballa, Far grazia anch'ei di dare un po' di spalla.

3. *Per Ballare a doppio, finchè ne abbia voglia, e sim. Cecch. Assiuol.* 2. 5. (M.) Poichè m'avete fatto sonare, fate ch'io balli. *Ver.* E che voi traballerete farò, non dubitate. (*Qui in modo equivoco.*)

4. *Fig., Di pers. Essere in pericolo.* [illegible] *Lett. fam.* 314. (Mon.) L'auditor Mochi traballa per aver fatto catturar un inglese.

[G. M.] Il Ministero traballa (*accenna di cadere*).

5. † *Att., vale Scuotere, Agitare. Lasc. Nan.* 2. 34. (M.) Che nell'aria l'aggira, e la traballa Il vento, come penna asciutta e lieve.

TRABALLÌO. S. m. *Il moto di ciò che traballa; Barcollamento. Bellin. Bucch.* 171. (M.) Ond'e' vien, coll'andare a traballo, A intaccacchiare un po' la gravità; Anzi chi si va talor andato a pendio, Che a gambe all'aria per andare ci sta.

[G.M.] Il traballìo della carrozza gli conciliava il sonno.

TRABALLONE. [T.] S. m. *Atto del traballare.* Ha dato un traballone, ch'è andato di qua e là. — Era [illegible] e tornò a casa a forza di traballoni.

2. *Fig.* [T.] Dare il traballone. Negoziante che ha dato il traballone (*è fallito*). Ufficio e pubblico che sia per dare il traballone (*per perdere l'ufficio*). Il Ministero ha dato il traballone. *Fam.*

TRABALTARE. [T.] V. n. *Detto di veicoli, come calesse, carrozze, che si rovesciano e vanno sossopra; Ribaltare. Ma* Trabaltare *può dir maggior caduta. Aff. al gr.* βάλλω. S'incontrarono alla svoltata due calessi che andavano via a furia, e trabaltarono tutti e due.

[T.] *Della pers.* Cascò il cavallo, e trabaltarono dal calesse. — Siamo trabaltati in mezzo alla strada.

2. *Fig.* [G.M.] La malattia trabalta; ha trabaltato; *quando ha passato il colmo, e comincia a declinare. Il com.* Ha dato la balta. *V.* BALTA, § 7.

TRABALZARE. V. a. *Mandare da un luogo a un altro. Rammenta il gr.* βάλλω. *Pecor. g.* 12. *nov.* 2. (M.) I Pisani si scusavano che la detta mercatanzia era stata trabalzata, e non dava loro il cuore di poterla trovare.

[G. M.] *Di pers.* Questi poveri impiegati li trabalzano da levante a ponente. — Da Pistoja l'hanno trabalzato a Caltanisetta.

2. † *Per Mandare checchessia in qua e in là con ischerno e strapazzo. Lib. Son.* 113. (C) Che del cocchiume Uscir mi vuol, per trabalzare un prete. *Cant. Carn.* 39.

3. *N. ass., per Quel saltare che fa una cosa cadendo giù, e percotendo in quello che incontra. Fior. S. Franc.* 51. (M.) E l'Agnolo che menava questo frate sì lo sospinse, e gittollo giuso per questa ripa *dirup*[illegible]. Il quale trabalzando, e percotendo di scoglio in scoglio,...

TRABALZATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRABALZARE. *Salvin. Disc.* 2. 130. (C) Popolo certamente vario, nero, instabile, leggieri, mostruoso e vano, e in tutte le più pazze forme cangiabile al pari delle nuvole da' venti in qua e in là trabalzate.

† **TRABALZO.** S. m. *Sorta d'usura e di guadagno illecito, Scrocchio. Varch. Rim. burl.* 1. 37. (C) Basta s'e' fosson più del pepe cari, Ch'e' sarebbe da far trabalzi e scrocchi Per istar a peducci co' più pari. *Cant. Carn.* 38. Soccorrete i sensali Necessitati a far trabalzi e scrocchi. *E* 77. Chi vuol spesso dare spaccio A trabalzi e barattare, Venga via fuora al bujaccio, Senza star troppo a pensare. [Fanf.] *Ottonajo, Canti*, 9. Col pegno è l'uom sicuro, e non bisogna Sensal, trabalzi o carte Per ricoprir, nè si dèe aver vergogna Di far ben la sua arte.

[Cont.] † **Vendere a trabalzo.** *Bandi Fior.* XXVIII. 10. Non ostante detta provisione, sono alcuni che hanno usato, e usano vendere tali ori ed [illegible] a trabalzo, e che e' se ne dà come volgarmente si dice a scrocchio; e non solo delli d[illegible] filati, ma ancora delli ori ed arienti [illegible]

† **TRABANTI.** [illegible]

† **TRABASSO.** Avv. *Più che basso. Rammenta il gr.* βάθος, *Profondità.* Bassus, *in Isid. Guitt. Rim.* 1. 63. (M.) O perchè tanto abbassaro, E farte di maggio minore? Veggolo se' tanto trabasso, Solo montando noi lasso!

† **TRABASTARE.** V. n. *Più che bastare. Per la ortog. V.* BASTARE. *Ces. Bell. Dant.* 3. 498. (M.) Basta e trabasta, e mille grazie a tutti e tre voi.

† **TRABATTERE.** V. n. ass. *Battere, Percuotere insieme due cose.* Batuere, *Battere, è in Plaut.* — *Salvin. Inn. Orf.* 329. (M.) Correti col trabatter de' metalli Rumor facenti. (*Qui a modo di Sost.*)

2. † *Per Andare, Camminare in grandissima fretta. Tesorett. Br.* 19. 181. (M.) Così sanza paura Mi trassi più avanti, E trovai quattro fanti, Che andavan trabattendo.

3. [Camp.] † *Per Passeggiare a diporto. Comp. ant. Test.* E quand'esso (*Moises*) andava trabattendo per le piazze, nuno era tanto occupato in veruna arte, ch'ello non fosse fuora a vederlo.

4. [Camp.] † *Att. e Neut. pass., Abbattere fortemente. Guid. G.* XV. 108. E si fediscono, e si fanno i brandi sentire insin nel costato, e si trabatterono amendue a terra da' cavagli.

† **TRABE.** S. f. *V. L.* [Camp.] *Trave.* Traba, trabis, *aureo. Guid. G. A.* 11. Intra questo li Greci ebbero fatte le loro castellane alte di tabule e di trabi [illegible] grossi. *Lez. Com.* Li traversi delle navi [illegible] di due quelli alt[illegible]

TRABEA. S. f. (Archeol.) *Sorta di veste usata dai Romani, ed anche la veste del Flamine marziale, ed era un vestimento che pone[illegible] sulla tunica come la toga, da cui differiva perchè era più corta e meno ampia, e perchè attaccavasi con un fermaglio o fibbia. Se ne distinguevano tre sorte: la prima era di porpora marina, e se ne vestivano le statue degli Dei, la seconda era di color purpureo e bianco, ed era riserbata pei re; la terza era portata dagli auguri, fatta di porpora marina e porpora terrestre.* (Mt.) Trabea, *aureo.* [Val.] *Fag. Rim.* 2. 312. La veste da camera mi pare... Sia più da stimare... Di [illegible] trabee.

TRABEATO. Agg. *Vestito di trabea.* Onde Trabea e [illegible] *che rappresentavano* [illegible] *vestiti di trabea,* [illegible] *Tac. Val. Max. e Svet.* [illegible] *Mont. Pers. Sat.* 3. Perchè un Censor, [illegible] Trabeato saluti? [illegible] beati [illegible]

† **TRABEATO.** Agg. *Molto beato.* Perbeatus, *in Cic.* — *Sen. Pist.* (C) Vergilio chiama trabeati quegli che moriano a Troja, la grande, combattendo. [Fanf.] *Sassetti, Lettere*, 96. Trabeati coloro che spasimano di quelle cose che altri non pregiano [illegible] hanno a vile.

TRABEAZIONE. S. f. (Archit.) *Il fregio e l'architrave.* (Mt.) *B. lat.* Trabeatio. [Cont.] *Mart. Arch.* II. 7. Delle trabeazioni, ed analogia di esse col capo umano.

[T.] Trabeazione leggiera. — Trabeazione del tempio. — Arcato coronato da trabeazione ricca di modanature, con fogliami di tutto rilievo.

† **TRABELLO.** Agg. *Molto bello.* Perpulcher, [illegible] *gliono in Ter.*, Praepulcher, *in Juvenc.* — *Sen. Pist.* (C) Seguiti le trabelle e tranobili cose. *Cas. Pros.* 203. (M.) E trabello è pure quest'altro del Boccaccio.

† **TRABENE.** Avv. *Molto bene.* Perbene, *in Cic.* — *Sen. Pist.* (C) E perciò gli dèe l'uomo far r[illegible]membranza delle cose trabene conosciute. *Cas. Pros.* 231. (M.) Dico io ben così, o Pederzano? *Ped.* [illegible] e trabene. *Liv. Dec.* 5. 55. (Mon.) Un centurione per avventura gridò nel comizio: Gonfaloniere, posa la insegna; qui staremo trabene. [Camp.] *Somm.* Or pensa trabene e diligentemente in tuo cuore quante fiate tu hai in ciò peccato.

† **TRABERE.** V. n. ass. *Bere smodatamente.* Perbibo, *in Plaut. e Ovid. in un senso.* Superbibo, *in Plin.* — *Salvin. Teogn.* 56. (M.) Chi trabee, fa vergogna al primier senno.

TRABICCOLINO. [T.] *Dim. di* TRABICCOLO.

TRABICCOLO. S. m. *Arnese composto di stecche di legno curvate in forma di cupoletta, al disotto della quale è un gancio per appiccarvi il caldanino; e si mette nel letto per iscaldarlo; oppure ce ne serviamo per asciugare i panni. Differisce da* Prete *e da* Scaldaletto. *V.* PRETE, § 12, *e* SCALDALETTO. Trabecula e Trabicula, *dim. di* Trabs, *in Cato e Vitruv.* [T.] *Regolam. Sped. S. Mar. N.* Obbligiamo ancora detto Sotto Infermiere e Farcellaio che, in caso d'inverno, enghino un caldano pien di fuoco, con suo trabiccolo, acciocchè possino scaldar le camicie sì a quelli che entrano a letto, come anco a quelli che si partono.

2. *Dicesi anche Ogni macchina stravagante, particolarmente di legno, e mal sicura.* (C) [G. M.] Avevano fatto con dei pali e delle assi un rialto, ch'[illegible] un vero trabiccolo. — Certi legni per andare alle Cascine son trabiccoli, e c'è da trabaltare.

3. † *E trasl. Rucell. Dial.* 74. (M.) Qual colpa ci ha il provvedere eterno, se noi quelli semo, che alle proprie cadute ci alziamo i trabiccoli?

4. [Val.] *Sedia gestatoria. Fag. Rim.* 2. 192. Tra le dottissime persone, Che sotto a quel trabiccolo di legno Star ferme, e tanto tempo in processione.

TRABOCCAMENTO. S. m. *Il traboccare.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 20. 16. La figura di questo mondo passerà per arsione delli fuochi mondani, come fu fatto il diluvio per traboccamento d'acque. — *Coll. SS. Pad.* 22. 6. 278. (Man.) Però ch'egli è di necessità che per l'abbondanza, e per lo traboccamento [illegible] mangiare e del bere s'ingenerano questi cotali umori.

2. *Fig.* [Pol.] *Bembo, Asol.* 1. 2. Sono due le strade dell'animo, l'una della ragione, per la quale

ogni natura e movimento [illegible] l'altra delle [illegible], per cui hanno i non naturali a loro [illegible]

3. † *Trasl., Rovina, Disfacimento. M. V.* 2. 35 (C) Abbatte e rovina se medesimo con debito e degno traboccamento. *Declam. Quintil. C.* Taglieretti quantunque nodi tu stringerai, ogni traboccamento ti rivederde.

4. [Cont.] *Della bilancia. Dicesi anche così ass.* [illegible] *Purg.* IX. 3. [illegible] alla giustezza del peso [illegible] a punto a punto, senza alcun traboccamento.

TRABOCCANTE. *Part. pres. di* TRABOCCARE. [illegible] 7. [illegible] Misura buona e traboccante e crollata daranno nel vostro seno. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 187. Invece di beverne una mezza scodella (*da brodo*) come ella suole, ne beva una grande scodella, e ben piena e traboccante. [T.] *Targ. Viagg.* 6. 23. Non mi persuade..., che questa materia lattiginosa sia venuta su insieme colle acque traboccanti dagli abissi. [Pol.] *Spolver. Ris.* 3. 522. A rigo pien conviensi l'onda seconda distesa e traboccante. [T.] Piena traboccante. — Tazze, Vasi, Bicchieri traboccanti.

2. *Fig. Fr. Giord. Pred. S.* 20. (C) L'odio di Dio è grandissimo, ch'egli l'ha; il peccato suo è traboccante. *E altrove:* Sempre le misure di Dio sono colme e traboccanti. [G.M.] *Segner. Mann. Magg.* 29. Chi attentamente lo studia, (*il Vangelo*), non può non conoscere un lume sì traboccante, qual è quello della gloria di Cristo figliuol di Dio, che sta quivi coperta, ma non celata.

3. *Detto del Fiorin dell'oro, ed altre monete, quando vogliamo accennar che siano di buonissimo peso. Segner. Sent. Oraz.* 19. (*M.*) Non si vuole in qualunque moneta; ma in moneta molto eletta e molto traboccante. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 5. *pag.* 102. (*Man.*) Nell'altro (*forziero*) erano quattro sacchetti pieni di ducati d'oro traboccanti. [Cont.] *Spet. nat.* II. 158. In manco d'otto dì la semenza germogliò, ed ascese all'altezza di due once traboccanti.

[T.] Peso traboccante.

4. *E per simil. e in ischerzo. Malm.* 12. 54. (C) Intanto crosciar sentesi un gran riso, E, quel ch'è peggio, poi sonar, ma forte, Bastonate di peso traboccanti. [Val.] *Fag. Comm.* 3. 239. E' me ne rese una dozzina (*di pugni*), tutti traboccanti e di peso.

5. [Val.] *Trasl. Vit. Bertold.* 2. 3. Le due Marfise, Che, traboccanti ai moderni inchini, Fecero scomporre il Re.

Altro trasl. [G.M.] Cuore traboccante di gioja. Traboccante di fiele. [Pol.] *Alfier. Sat.* 7. Ingegni, Che traboccanti d'impudenti vizi, Negan D[illegible]

TRABOCCANTEMENTE. *Avv. Da* TRABOCCANTE. *Con trabocco, Precipitosamente. Non usit.* — *Coll. SS. Pad.* 4. 11. 48. (C) Il quale traboccantemente si conduce a' peccati.

TRABOCCANTISSIMO. *Agg. Superl. di* TRABOCCANTE. *Non usit.* — *Salvin. Disc.* 3. 90. (C) Non s'adoperi senza urgentissime e traboccantissime ed evidentissime ragioni. (*Qui fig.*)

TRABOCCARE. *V. n. ass. Cader fuori l'acqua o altro liquido dalla bocca di un vaso, di un recipiente.* [illegible] quando [illegible] maggior quantità di liquore, o d'altro, di quella che possa capire, casca dalla bocca del vaso quel che v'è di più. — Trabocca un bicchiere, una tazza, un barile, una mezzina, una conca, una pentola, se troppo pieni. Trabocca il tro[illegible] dove lavano i panni. Trabocca il pajuolo, la caldaja. Trabocca il fiasco.

[T.] *Locuz. fig.* Gocciola che fa traboccare il vaso, *d'una leggiera occasione di sdegno o disgusto, che fa prorompere il dolore o il rancore.* Quell'ultima insolenza è stata come la gocciola che ha fatto traboccare il vaso.

2. *Per simil. Petr. Son.* 58. *part.* 1. (C) Onde convien che eterne Lagrime per la piaga il cuor trabocchi. *E Canz.* 16. 7. *part.* 1. Che di dolce veleno [illegible]

3. *Fig., per Soprabbondare. Petr. Canz.* 3. 5. 1. Corro spesso e rientro Colà donde più largo il duol trabocchi. *Cap. Impr.* 8. La quale (*limosina*) quando è accetta a Dio, tutte le scritture ne traboccano, e le esperienze il testimoniano. *Boez. Varch.* 4. *pros.* 6. Avviene ancora spesse volte, che il governo delle cose si dia a' buoni, perchè la malvagità de' cattivi, quando è tanto cresciuta che trabocca, si rintuzzi. [F.T-s.] *Dav. Oraz.* Affinchè il dolor non trabocchi.

5. *Dell'Uscire de' fiumi dal letto loro in tempo di piena. Dial. S. Greg.* 3. 9. (*M.*) Il fiume del Serchio, il quale correa presso alle mura della predetta città, spesse volte crescendo traboccava, e spargevasi per li campi d'intorno. *E* 3. 10. Il fiume del Po era traboccato, e entrato negli campi del Vescovado, e tutta la contrada e le ville guastava. *Vit. SS. Pad.* 1. 33. Annunziavanmi quando doveva traboccare il Nilo, ed io me ne facea beffe. [Cont.] *G. G. L.* VI. 353. Per gl'incontri delle altre più [illegible] gonfia e trabocca sopra gli argini, e gli rompe, ed allaga le campagne adiacenti. *Leo. da Vinci, Moto acque,* I. 32. L'acqua che lo stagno riceve da' circostanti fiumi, non trovando più esito, si va innalzando ed acquistando peso e potenza; e così, o rompe l'argine interposto in fra sè ed il mare, o trabocca di sopra. [T.] *Salvin. Georg. volg.* 4. 226. Traboccando stagna (*il Nilo*).

5. [Cont.] *Att. Non usit.* — *Cell. V.* 1. 54. Sopravvenne quella grandissima inondazione [illegible] traboccò d'acqua tutta Roma. [Pol.] *Spolver.* [illegible] 1. 1228. Non capendo omai più nel solit'alveo La cresciuta piena, o a destra o a manca Traboccandola fuor, l'Adige altero Ratto a scorrer si diede.

6. *Non di liquidi.* [G.M.] Trabocca il sacco del grano. — Trabocca una scatola piena di oggetti minuti.

[illegible] (C) Ed egli a me: La tua città, ch'è piena [illegible] trabocca [illegible]

7. *Per Cadere propriamente col viso a terra.* Os e bocca e viso. *Virg.* Terram premit ore cruento. *Ma poi prendesi per Cadere precipitosamente. Guid. G.* (C) Li Greci, traboccando in gran fretta, si raccoglievano per fuggire alle lor tende. *E altrove:* Pentasilea traboccò morta alla terra. *Bemb. Stor.* 1. 6. (*M.*) Rinforzandogli addosso la calca de' Tedeschi, egli traboccò con un drappello de' suoi nel fiume. *Chiabr. Rim.* 3. 255. Ed il corpo gentil, fatto di gelo, Giù traboccò sulla sprezzata polve.

8. *Trasl.* [T.] *Pallav. Ben.* 4. 9. Trabocca più sfrenatamente nel vizio. [G.M.] *Segner. Quares.* 1. 12. È curiosità comunissima fra Cristiani il domandare se nella Chiesa più siano quei che, morendo, vadano a salvamento, o se più quei che trabocchino in perdizione. *E Crist. instr.* 3. 14. 18. Sedotto dalle adulazioni della sua fortuna amorevole, traboccò in molte giovanili dissolutezze.

E ass. [Pol.] *Chiabr. Serm.* 17. Traboccar non tema Quando altri la virtù prende per guida.

9. † *Att., per Gettare. Tav. Rit.* (C) Ordinarono trabocchi, manganelli, spingarde, e traboccavano nella città fuoco con zolfo.

E n. pass. G. V. 9. 94. 3. (C) E così dimoraro le dette osti in guerra stretta di badalucchi, e di traboccarsi, e di saettarsi tutta la detta state.

10. † **Traboccare una città, un castello,** o *sim., si disse dell'Offendere con materie scagliate con trabocchi, o con somiglianti strumenti da guerra, una* [illegible], *b. lat. Strumento da scagliare* [illegible]. (C) Grave battaglia continuamente e [illegible] tade, traboccandola con più difici [illegible]. 116. 1. (*M.*) Gli usciti di Genova assediarono Noli, traboccandola, o combattendola per più volte aspramente.

† *E usato ass. M. V.* 2. 20. (C) Dando opera i capitani a far fare difici da traboccare nella terra.

11. *Per Precipitare, Gettar giù, Scagliare. Pass.* 50. (C) I' ho veduto il segno del fuoco di Mongibello, che l'aspetta per riceverlo, e traboccarlo a lo 'nferno. *G. V.* 9. 91. 1. Furon giudicati a morte, e tr[illegible] fuori. *Alam. Gir.* 12. 77. Guarda nei [illegible] or a sinistra, or destra, Se cosa v'ha per [illegible] la destra.

[Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 16. S'assediò del mese d'agosto Altopascio, e traboccatovi coi mangani, come in quei tempi costumava, cadaveri d'animali, ed altre lordure, sì per lo fetore, e sì per lo stento, il luogo s'infettò.

12. *E fig.* [Giust.] *Arr. da Settim. Tratt. con* [illegible] *all'avvers. ecc. Prol.* Le concupiscenze ne' vizi e nelle abominazioni traboccano.

13. (Mar.) [Cont.] *Capovolgere la nave. Cr. B. Naut. med.* I. 138. Il troppo orzeggiar è causa di far traboccar la galea, maggiormente quando si va col vento a poppa. *Pant. Arm. nav.* 217. Quando si cammina con il vento in poppa, bisogna avvertir molto bene di non pigliar il vento al filo, massime quando le galee sono gelose, stando in pericolo di traboccare. *Fal. Vas. quadr.* I. 8. E quando si è a un certo termine, perchè il vascello non trabocchi, non si deve mandare tanto la saorra alla banda che corra risico di traboccare.

[Cont.] *N. pass. Cr. B. Naut. med.* I. 70. Gli alberi ed antenne di qualsivoglia vascello si debbono fare di tale grandezza, quanta sarà la maggior gagliardezza del vento che esso vascello possa comportar senza traboccarsi.

14. [Cont.] *Scendere, Calar giù; e dicesi di corpo che si muove per portare il suo centro di gravità al più basso possibile. Ruse. Geog. Tol.* 15. Così la balla viene più eguale in quanto al peso che quanto poi gira intorno sopra i suoi poli, non viene a pesare più in un luogo che in un altro, onde venga a traboccar a basso.

15. *Del tratto della bilancia.* [Pol.] *Mont. Iliad.* 8. 92. Sollevolle (*le bilance*), e degli Achivi il fato dechinò, che traboccando Percosse in terra, e alzò l'altro al cielo. *E Basvill.* 2. Cigolando allora Traboccar le bilance ponderose.

16. [Camp.] † *Per Rovinare da' fondamenti. Guid. G. A.* 7. O soprana cittade di Troja, come crudelemente sarai traboccata e desplanata in terra!

17. † *Per Dare in abbondanza.* [Tor.] *Pulc. Morg.* XXV. 293. Farferello il famiglio facea E orzo e fieno trabocca a' cavalli.

18. † *Fig. Tav. Dicer.* (C) Quando la predetta malvagia sentenza fu traboccata (*cioè, fu data precipitosamente e senza considerazione*).

TRABOCCATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRABOCCARE. (C)

2. *Per Gittato giù. Guid. G.* (C) Ma quando Ettore si vide traboccato morto stendersi alla terra.

[Val.] † *Gettato in mare. Lanc. Eneid.* 2. 177. Comandano che sieno traboccati i sospetti doni.

3. [Val.] *Rovesciato giù. T. Liv. Dec.* 7. 24. Voi gli avete rincalciati dalle vostre tende, e traboccatigli giù per lo monte.

4. † *Fig. Soverchio, Eccessivo. M. V.* 9. 87. (C) Loro stato sovente si muove con vogliosa e traboccata leggerezza.

[illegible] *nel senso del § 4 di* **Traboccare**. *Morg.* 25. 73. (C) E l'acque vidon traboccate e sparse Fuor della fonte.

† **TRABOCCHELLO.** *S. m. Trabocchetto. Stor. Ajolf.* 2. 161. (C) Passava sicuro sopra il trabocchello, e quelli che avava lo 'ngegno in punto, lo fe' svolgere, e cadde Bosolino nel fondo del trabocchello.

TRABOCCHETTO. *S. m. Pavimento o Parte di esso fatto a leva, e bilicato in modo, che passandovi sopra, si precipita ad inganno giù in luogo sotterraneo. Buon. Fier.* 1. 4. 6. (C) Avverti a quella porta che sotterra Pel fondo della torre presso al passo Per ire al trabocchetto. *E appresso:* Le guardie corrotte, Ch'al trabocchetto stanno. [Cont.] *Fal. Vas. quadr.* I. 18. Fare detta coperta di pezzi a trabocchetti, con un catenaccetto che tenesse detto trabocchetto. [G.M.] *Segner. Quares.* 4. 11. Passare una volta sul trabocchetto, e non rovinare, dare una volta nelle panie, e non invischiarsi, [illegible] è gran fatto. *E appresso:* Che non rovini chi [illegible] andar a ballare su i trabocchetti come sopra saldissimi pavimenti, dove me 'l troverete? *E* 14. 3. Non gli mancavano morti tra le caverne, dove albergan le fiere, non tra le fornaci, dove avvampan le fiamme, non fra i trabocchetti, ove gittansi i malfattori. *E più sotto:* Quando i trabocchetti fossero stati egualmente bastevoli a tormentarlo, ma non possenti ad ucciderlo.

2. *Fig., per Insidia. Tac. Dav. Ann.* 1. 26. (C) Costui... col far lo spione segreto, trapelò nella grazia del crudel principe, tendendo trabocchetti a' più chiari.

3. *Per Dim. di* TRABOCCO, *macchina militare. B. lat.* Trabuccus. *Lib. Astr.* (C) Or chi 'l volesse [illegible] immaginare, parrebbe a modo di carro, o di trabocchetto con pertica. *Stor. Ajolf.* 1. 148. *var.* Fece drizzare due trabocchetti da gittar pietre.

4. [Cont.] † *Quell'ingegno che, o innalza il braccio della bilancia, alzando la staffa su cui posa il coltello, o lo libera dai suoi sostegni lasciandolo scendere fino a che il coltello vada a posare sul piano,*

perchè sia libera l'oscillazione del braccio, e possa traboccare dalla parte del maggior peso. Biring. Pirot. III. 6. Avvertendo che sia tal che le bilancie piccole del saggio attaccate al trabocchetto, facilmente clerino... li metterete (*il bottone cavato dalla coppella*) sopra alle vostre bilancette da saggi, tirando pian piano il trabocchetto, e lo contrapeserete con li pesi che partiste avanti. *Cit. Tipocosm.* 343. La bilancia, e le parti sue, cioè il trabocchetto, la lenguella, la mazza.

TRABOCCHEVOLE. *Agg. com. Che eccede fuor di misura, Smisurato. Non com.* — *Ovid. Pist.* 93. (C) Mi parve vedere le vele tese al trabocchevole vento chiamato Noto. *Salvin. Disc.* 1. 398. Divenuto a un tratto per la trabocchevole e cieca libidine nimico e traditore.

2. *Per Precipitoso. M. V.* 7. 1. (C) Acciocchè per le loro ruine, e pe' loro trabocchevoli casi si riconoscano, correggano e ammendino. [Camp.] *Com. Boez.* 1. Trabocchevole, profonda è la sollicitudine delle cose temporali, per la quale l'uomo è gittato dall'altezza della [illegible].

3. *Di pers.* [T.] Trabocchevole a ogni sorta di vizio.

TRABOCCHEVOLMENTE. *Avv. Da* TRABOCCHEVOLE. *Precipitosamente. Non com.* — *Petr. Uom. ill.* (C) Fa grandi principii trabocchevolmente, e non mostra il fine. *Amor. Vis.* 21. Or miri adunque questo empio accidente Qualunque è quel che vuol legge ad Amore Impor per forza trabocchevolmente.

TRABOCCO. *S. m. Il traboccare, nel pr. e nel fig. Fir. As.* 172. (C) Allora parve bene a Psiche ch'e' fosse venuto l'ultimo trabocco delle sue rovine, e che a viso scoperto ell'era mandata alla beccheria. *Varch. Stor.* 3. 47. Stando le cose di Firenze tutte in bilico, era di grandissimo momento a poter dar loro con ogni poco di trabocco, in qualunque parte si volgesse, il tracollo. *Bellin. Disc.* 1. 165. (*M.*) Per rimettere la ruina, e il trabocco con quell'altro artifizio che si dirà, vi ha posto Iddio un altr'osso per la parte davanti. [F. T-s.] *Matt. Diosc.* 2. 99. Il brodo dei piselli, bevuto più giorni, sana il trabocco del fiele.

[G. M.] **Trabocco di sangue**; *Getto di sangue dalla bocca per malattia. Minucc. Not. Malm.* c. IX. Per figura si dice: Un trabocco di sangue.

[T.] Trabocco dell'ira.

2. *E nel signif. del* § 4 *di* **Traboccare.** [Cont.] *Bandi Fior.* VI. 45. 14. I lavoratori di terre, e l'altre persone di arte rusticale, in tempo delle piene di Arno o della Cusciana, minacciando trabocchi o rotture di argini, siano obbligati accorrere per impedire detti trabocchi o rotture. — *Vio Relaz.* 4. 259. (*Man.*) Inoltre, lungo le ripe d'Arno, alzarono grossi argini potenti ad impedire i di lui trabocchi. *E* 260. E non è parimente che il suolo delle dette pianure, non si sia tanto o quanto, anzi per notabilmente rialzato non sol con le torbe... tramandatevi da' monti,... quanto con quelle dei trabocchi o naturali o artificiali d'Arno.

3. *Per Luogo ove si corra rischio di traboccare. Car. Lett.* 1. 70. (C) Non possiamo uscir fuori, che non diamo in un monte, che sia per caderci in capo, o in certi trabocchi, che ci strappano le budella.

4. *Trasl., Danno, Disfacimento, Sterminio. Non com.* — *Giov. Gell. Vit. Alf.* 165. (*M.*) La fortuna medesima, che apparecchiava a Roma la rovina e il trabocco, levò di maniera la fede dell'accorto, che non molto dopo Borbone... se n'andò per la diritta a Roma.

5. Trabocco, *è anche Una macchina militare de' primi tempi della milizia italiana, che serviva per iscagliar sassi d'enorme peso e fuochi lavorati nelle città assediate. B. lat.* Trabucus. *Tav. Rit.* (C) Ordinarono trabocchi e manganelle e spingarde... *Sen. Pist.* 82. Finalmente fu morto con pietre di trabocchi (*il testo lat. ha* saxum molare). *M. V.* 6. 21. Rizzò trabocchi e manganelle che tribolavano il castello. *Maestruzz.* 2. 29. 2. S'egli confortò che 'l trabocco gittasse, ovvero il balestro. *Cr. ff. Calv.* 1. 19. Ed or facea far mangani, or trabocchi. [illegible] *Cronichett. d'Amar.* § 67. Il serpente... con [illegible] non si potea offendere, ma con trabocchi lo ruppero tutto.

[Cont.] *Erano i primi ingegni da lanciare sassi, poi si diede tal nome a' mortai. Ora non si usa più. Garz. T. Piazza univ.* 329. Lo scorpione, o balestra di noce, fu trovata dagli Assirii. I trabocchi ed ingegni per lanciare gli usarono primieramente quei di Fenicia. *Chim. Scal. bomb.* 11. Li trabocchi, o ver mortali, sono pezzi curtissimi; se ne fanno di due sorti, gli uni vanno nella lor cassa, e questi si fanno ricchi di metallo come le petriere camerate.

6. A trabocco, *posto avverb., vale In modo che trabocchi. Bert. Giamp.* 174. (*M.*) Ricolmar di pregiudicii non vale semplicemente apportare, recar pregiudizii, come voi dite, ma significa recar pregiudizii con soprabbondanza, e non empier solamente la misura, ma empierla a trabocco.

[T.] Versava sangue a trabocco.

7. † **Star sul trabocco,** *vale fig. Essere in pericolo. Cantig. Rust.* 124. (*Man.*) Con quella tenerezza, che si cria Nel cor del buon figliuol, quando per pena Sente che 'l padre sul trabocco stia.

† **TRABOCCONE.** *Avv. Precipitosamente, Furiosamente, A guisa di trabocco. Bern. Orl. Inn.* 2. 44. (*M.*) Perchè sperava gettarlo a grand'agio In terra traboccone a capo chino.

† **TRABONDARE.** *V. n. ass. Soprabbondare.* Superabundo, *in Tert.* — *Sen. Pist.* (C) E tanto trabonda, che una boce non gli manca.

† **TRABUCCARE.** *V. a. Traboccare nel signif. del* § 10. *Stor. Pist.* 80. (*M.*) Egli facea spesse volte combatter il castello, facealo trabuccare. *E appresso:* Messer Ramondo stava a oste a Montefalcone, e tanto lo fece combattere e trabuccare, che... arrenderono il castello.

2. † *N. pass., per Gettarsi giù, Precipitarsi. S. Agost. C. D.* 1. 22. (*M.*) Avendo letto il libro di Platone della immortalità dell'anima, trabuccossi a terra d'un muro, e così di questa vita trapassò a quella, la quale credeva migliore.

3. [Cont.] † *In signif. analogo al* § 15 *di* Traboccare, *intendendosi della bilancia. Bandi Lucch.* 109. Debbia la ditta guardia ciascuno die pesare oncie due di laoni, li quali fusseno fatti ogni die per ciascuno ovrieri, e debbia quelli trabuccare, pesare, e vedere se sono bene tagliati siccome esser denno.

† **TRABUCCO.** *S. m. Trabocco, macchina militare. B. lat.* Trabucus. *Rim. ant.* 1. 21. (*M.*) Gridando molto forte Un trabucco rizzòe, Che mi die nuove sorte (*questa poesia si legge anche in Fr. Jac. Tod.* 7. 6. 5. *con diversa lezione, cioè* trabocco).

2. [Cont.] † *Lo stesso che* Trabocchetto. *Cr. B. Naut. med.* V. 503. Facci un trabucco per far cascar nel fosso, che vi è tra le due cornice, gli nemici che sopra vi montaranno.

† **TRABUONO.** *Agg. Più che buono.* Perbonus, *in Cic.* — *Esp. Pat. Nost.* 1. (C) Elli donde il suo trabuono figliuolo ad esser giudicato a morte e a tormento. *Guitt. Lett.* 46. Lo andare in rom[illegible]

TRACANNARE. *V. a. e n. ass. Ber fuor di misura, e avidamente.* Canna gutturis, *La canna della gola, in Cel. Aurel.* — *Morg.* 19. 62. (C) Morga[illegible] bei, anzi tracanni. *Ar. Fur.* 29. 22. E [illegible] il rio saracino. Gran [illegible] *Ann.* 4. 84. Il vecchio per tale inganno la prese (*la tazza*), e porse al figliuolo, il quale, come giovane, la tracannò. *Sen. ben. Varch.* 1. 10. Verrà un dì, che gli ubbriachi saranno in somma riputazione, e l'aver tracannato di molto vino sarà virtù grandissima.

TRACANNATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRACANNARE. *Omel. S. Gio. Grisost.* 236. (C) Nel corpo de' quali per lo tracannato vino l'anima è morta.

† **TRACANNATORE.** *Verb. m. di* TRACANNARE. *Chi o Che tracanna. Franc. Sacch. Nov.* 167. (C) Se prima era bevitore, diventò tracannatore.

2. † *Per simil. Buon. Fier.* 5. 4. 5. (C) Delle borse scarno, Tracannator del sangue.

† **TRACAPACE.** *Agg. Più che capace.* Capacior, *in Oraz., nel pr.,* Capacissimus, *in Liv. e Plin.* — *Salv. Spin.* 3. 1. (*Man.*) Innanzi che essi spiccassero, lo feci restar tracapace che il nostro padrone non può esser veramente quel Guelfo ch'e' dice d'essere.

TRACAPELLO. *S. m. Specie d'erba.* (C) *V.* EPITIMO.

† **TRACAPIRE.** *V. a. e n.* [T.] *Lo dicono in Corsica per Frantendere.* Gioverebbe forse a indicare chi frantende per voler troppo capire; chi, credendosi d'aver già capito, non intende.

† **TRACARCO.** *Agg. Stracarico, Molto carico. Rim. ant. Guitt.* 1. 51. (*Man.*) Or hai di caro piena carca... La zambra d'angoscia tracarca.

† **TRACARISSIMO.** *Agg. Superl. di* TRACARO. (*Man.*)

† **TRACARO.** *Agg. Molto caro.* Percarus, *in Cic. Fragm. e Ter.* — *Sen. Pist.* 101. (C) E perciò, tracaro amico mio Lucillo, studiati di vivere. *E altrove:* E così è, tracaro amico mio Lucillo; già la mia etade...

† **TRACATTIVO.** *Agg. Molto cattivo. Vit. Barl.* [illegible] (C) Avvenne sì tracattivo, ch'ancora ne dovrebbe tutto il mondo piagnere.

TRACCAGNOTTO. *Metatesi per* Tarcagnotto. *V. questa voce.*

TRACCHEGGIARE. *V. n. ass. Temporeggiare.* (C) *Lo derivano dal Celt. gall.* Tra, *tempo, [illegible], stagione, e* Caigeau, *congiungere, accoppiare, quasi Congiunger tempo a tempo, come i Lat.* Nectere moras. *Ma forse è semplicem. dalla partic.* Tra, *che accenna incertezza, ostacolo, aggiuntavi la desinenza frequentativa verbale.*

[T.] Traccheggiare, *Tirare innanzi alla meglio sapendo a tal fine schermirsi e dagl'intoppi e dagl'impulsi.* Chi trova tanto da campare con qualche stento o arte, traccheggia, se la traccheggia. Podestà o Stato che vive a stento, e con ingegni più o meno acconci al suo fine, traccheggia.

[G. M.] Traccheggiò un pezzo, ma finalmente acconsentì. — Traccheggia traccheggia, la occasione è fuggita.

2. [G. M.] *Att.* È un mese che mi traccheggia, dicendo: pagherò fra tre giorni, fra una settimana. Non voglio esser più traccheggiato. *Fag. Commed.* M[illegible] richiesto ch'io traccheggi questa causa.

3. *Per estens.* [Cont.] *Molestare da lontano, senza poter essere offeso dalle armi nemiche. Pant. Arm. nav. Voc.* Traccheggiare è combatter da lontano, e quasi scaramucciare, e travagliar l'inimico. *E Arm. nav.* 390. Essendo i tiri lontani molto dubbiosi e quasi sempre fallaci, non possa il capitano assicurarsene per offender l'inimico, nè servirsene fuorchè per traccheggiare o molestarlo da lontano.

TRACCHEGGIO. *S. m. Il traccheggiare, Indugio.* (*Man.*) [G. M.] Questo traccheggio mi dà cattivo indizio. — Smettiamo questo traccheggio, e veniamo alla conclusione.

TRACCIA. *S. f. Propriamente Pedata, e Orma di fiere, e 'l Cammino che fanno le fiere, o chi le segue. Da* Traho. *Rammenta anco il gr.* Τρίχω, *Correre. Illir.* Trag. [Cors.] *Varch. Les.* 2. 228. Volendo significare il cammino che ha fatto la fiera, noi usiamo dire traccia. — *Buon. Fier.* 1. 4. 6. (C) Le varie tracce Ricercan varii i bracchi e i cacciatori. *Ar. Fur.* 17. 31. (*M.*) Correndo viene, e 'l muso a guisa porta Che 'l bracco suol quando entra in su la traccia.

2. [G. M.] *Le pedate che lascia nel terreno la persona che fa comunque cammino.* Le guardie andarono dietro alle tracce, e lo trovarono ferito appiè d'un albero.

3. *E d'altro segno.* [G. M.] Si vedevano le tracce della ruota strascinata via. — Le tracce del carro. Le tracce del sangue.

Lat. M. Dec. 1. 58. *m. la v.* (C) Le tracce d'altr'uomo son nel tuo letto. *E* 10. 20. Egli medesimo vide le fresche tracce del danno.

4. *Per Cammino, Viaggio. Dant. Par.* 8. (C) Onde la traccia vostra è fuor di strada. *Petr. Son.* 126. *part.* 1. Onde 'l vago desir perde la traccia.

5. † *Per Truppa che vada in fila, e l'un dietro all'altro. Dant. Inf.* 12. (C) E tra 'l piè della ripa ed essa in traccia Correan Centauri armati di saette. *E* 18. Dal vecchio ponte guardavam la traccia, Che venia verso noi dall'altra banda. *But. ivi:* Dal vecchio ponte, in sul quale eravamo già montati, [illegible] *Dant. Inf.* 15. [illegible]la, Se Brunetto Latini un poco teco Ritorna indietro, e lascia andar la traccia.

6. *Di strade o costruzioni in gen.* [T.] La traccia d'una strada ferrata. — Far la traccia. *Lam. Ant. tosc.* 1. 61. Seguendo la traccia de' vestigi dell'antico acquidotto.

[T.] *E fig.* Veggonsi tracce sparse dell'antica civiltà.

7. [Cont.] *Segno o Graffio che si fa con una punta, o sim. Zub. Cast. Pont.* 6. Si fanno coi picconi a punta di diamante più canaletti, o gude, o tracce,

come in A [illegible] distanti l'una dall'altra quanto largo si [illegible] il pezzo del travertino

8. *Il primo abbozzo di un componimento, o sim.* Il maestro ha dettato la traccia, un po' di traccia del componimento che ha dato a fare. [Rig e Fanf

9. † *Per Trattato, Trattamento, Pratica di negozio. G. V.* 10. 213. 3. (*C*) Partitosi il Re Giovanni di corte, se n'andò in Francia, per seguire la traccia. *E* 12 3 3. Sentendo la traccia del Duca, e il suo mal consiglio, e non sentendosi forti, .. *Franc. Sacch. Rim.* 3. Con viziati modi e con lor traccia, S'ell'hon pietà, da lor la fan partire.

10. **Traccia della polvere**; *Quella porzione di polvere che si sparge per terra dalla mina o altro luogo dove sono collocate cose da incendiarsi, fino a una certa distanza, da potervi dar fuoco senza pericolo.*

11. **Andar in traccia.** V. ANDARE.

12. **Essere in traccia**, *vale Cercare, Far diligenza. Gal. Op lett.* 6. 311. (*Man.*) Il signor Francesco Stelluti mi scrive di Roma esser in traccia di mandarmi il libro del Keplero quanto prima.

13. [Fanf.] † **Tenere traccia.** *Appostare Ricciard* 17. 29. Siam fatti all'improvviso prigionieri Dai ladroni di mar .. Che ci tenevan da più giorni traccia Per depredarci in tempo della caccia.

14. [G.M.] **Seguitare la traccia.** *Malm. varg. C.* x. Séguita la traccia *Minucc. Not ivi* Seguita la traccia, segue la o va dietro alla pesta o alla passata. Ed è tolto da' bracchi, i quali si dice seguitar la traccia, quando nel cercar della lepre, fiutando, seguitano quella strada e quel tratto per dove ella ha tirato, cioè per dove è passata

15. [Val.] † **Seguire uno alla traccia**, *vale Seguirlo alle spalle, Tenergli dietro da presso, a vista. T. Liv. Dec.* 8. 38. La cavalleria de' Sanniti tantosto li seguì ò alla traccia, sì che non cominciò battaglia dinanzi al giorno.

TRACCIAMENTO. *S. m. Il tracciare.* (*C*) [T.] Tracciamento di via ferrata. — Tracciamento di strade comunali. — Tracciamento delle ore sul terreno. — Lavori di tracciamento.

2. † *Per Macchinamento Liv Dec* 3. (*C*) Diss'egli distruggerete voi la repubblica per lo tracciamento e per la guida di Pubblio?

TRACCIARE *V. a. Seguitare la traccia Morg* 22. 155. (*C*) Ognun vuol questa lepre, ognun [illegible] cia. *Buon. Tanc.* 4. 1. Io sono ito a caccia per un piano, E tracciando la lepre ho perso il bracco [Cors.] *Bart Grand. Crist* 10 (T [illegible] 264) Come i bracchi, che fiutando e [illegible] all'odore dell [illegible]

2. *Trasl per* [illegible] *Liv M Dec* 8. 17. [illegible] peccare [illegible] tracciare, [illegible] alcuna vendetta, di tessere qualche frode?

† *E n. ass. Cron. Morell* 327. (*C*) In questi tempi... per lo Comune di Firenze si tracciava di aver Pisa, e di poterla guerreggiare

3. *Per simil Segner. Mann.* N[illegible] 14. 4 (*M*) Esser deriso, insultato, calunniato insidiato, tracciato a morte per qual cagione?

TRACCIATO *Part. pass. e Agg Da* TRACCIARE [Val.] *Bart Simb* 77 L'oltraggiatore rifuggirsi, come una fiera tracciata, a nascondersi ..

TRACCIATORE. *Verb m. di* TRACCIARE. *Chi o Che traccia Non com — Salvin Opp. Cacc.* 37. (*M.*) Nè vogliono altri ir. Chè a' cacciator Silenzio è usato assai, e spezialmente A' tracciatori.

TRACE. *Agg. e poi Sost. Che è della Tracia.* Thrax, acis, *in Oraz. e Virg.* — *Car. En.* È della Frigia incontro un gran paese, Da' Traci arato, al fiero Marte addetto. [G.M. *Filic Canz* Così versata o sparga Tuo sdegno, Tracia. *E* A te, de' Traci rubellator possente. *E*: Di tue forti minacce il terbo e il fiore Dell'Asia entro le viscere già spinge, Flagel de' Traci e della Fè sostegno

[G.M.] *E* Tracio *agg.* Thracus, *in Gell e Val* [illegible] — *Filic Canz.* Ei fu che il Tracio stuolo [illegible] atterrò, disperse. *E* Già le coorti argive Sotto l'ungaro aratro, e spunta ogni erba Dalle tracie malnate ossa insepolte.

TRACHEA *S. f.* (*Anat*) *Lo stesso che* Aspr'arteria *Parte del tubo aereo, che trovasi tra la laringe e i bronchi. Dal gr.* Τραχύς, *Aspro. È in Macrob., ma scritto con lettere greche. Red. Oss. an.* 4 (*M.*) Due erano le trachee, o canne de' polmoni. *Bucell Anat* 145 Il sito (*delle cartilagini*) è vario, come nelle palpebre nel naso, nell'orecchio, nella laringe, nella trachea

2. (Bot.) **Trachee**, *diconsi ancora I vasi spirali o aerei o aeriferi delle piante, organi particolari formati da una sottile ed elastica lam nella avvolta in elica, di modo che forma come una specie di tubo. Da molti botanici si credono gli agenti della respirazione delle piante, o che servano ad introdurre ed espellere i fluidi aeriformi, alla guisa stessa della trachea negli animali. Mt* [Con..] *Spet. nat.* II 133 Trachee ordinariamente vòte, e talora ripiene d'acqua, forse forse insinuatavisi per lo veicolo dell'aria. Queste trachee, parte son più grandi, e parte più piccole, ma tutte son composte di fibre fatte a spira

TRACHEALE. [T.] *Agg. Della trachea, Appartenente alla trachea.* Arteria tracheale. — Infiammazione tracheale — Tisi tracheale.

† **TRACHIARO.** *Agg. Molto chiaro* Praeclarus, *nel pr., in Juven e Lucrez. Fig aureo. Son. Pist.* (*C*) Non è trachiaro e lucente, ma egli è puro e netto [illegible] *fig. Salvin. Inn. Om.* 585 (*M.*) O, [illegible] Anchise, in terra nato Trachiaro e glorioso severamente

TRACHITE. *S. f.* (Min.) [Sis.] *Roccia a base di petroselce compatto, di aspetto bruno-velato, in cui sono disseminati cristalli di felspato vitreo Ha spesso la struttura porosa, il tatto aspro, ed il colore cinerino sporco, e fonde al dardo del cannello Dal gr* Τραχύς, *Aspro, Scabro.*

TRACHITICO. [T.] *Agg. Di trachite, Che tiene più o meno della trachite.* Rocce trachitiche — Sabbie trachitiche

TRACOCENTE. *Agg. com Più che cocente, Cocentissimo. Non com* Percoquo e Percoctus, *nel pr., in Ov. e Plin. Virg.* Femineae ardentem curaeque iraeque coquebant *Salvin Iliad* 218 (*M.* Quando ad alcun venia La tracocente e fervorosa bile. Regalibili egli erano, e con molti Aggiustabil ...

† **TRACODARDO.** *Agg Molto codardo Liv M. Dec.* 5. 28 (*C*) Voi siete, diss'egli, sconfitti da tracodardi nemici

† **TRACOITATO** *Agg Lo stesso che* Tracotato *Cavalc. Med cuor.* 123. (*M.*) La prosperità e [illegible] rà fa uscire l'uomo di senno, e diventare tracoitato *Pist. S Gir.* 406. Non vado come tracoitato sopra me, e più che convenga al mio stato. *Guitt Lett* 28. 78 M'ha sovente e forte offesa uno tracoitato core *E Rim.* 2. 121 O tracoitata, e forsennata gente

† **TRACOLARE.** *V. a* [Cont.] *Colare a traverso* Percolare, *in Cat Colum e Cels — Imp St nat* XII 20. Al zucchero approso dentro il vaso di forma piramidale, nel sommo della cui parte aguzza sia lasciato un piccolo forame che miri di sotto, dalla parte ampia si soprapone un suolo di argilla inumidita, che, cominciando l'umore, non perciò disfà la sua consistenza perlochè tracolando l'umore per la sustanza del zucchero, il dilava, portandone seco il rossore e negrezza che n'escono per lo forame fuor al loro esito, e resta il zucchero nella sua propria forma più chiaro e più puro.

[Cont.] † *E ass Imp. St nat.* XIII. 10. Posta dunque la terra in scaffe di legno che tracolino, si raccoglie la colatura, che, inspessita al fuoco, si lascia al ciel sereno, e si apprende il salnitro

TRACOLLA *S. f. Striscia per lo più di cuojo, che girando in sulla spalla all'opposto braccio, serve comunemente per uso di sostener la spada, o sim.* (*C*) *Da Collo, perchè gira di dietro al collo.* [Cont., *Bronzac L. Car. mil* 4 Deve cercar d'aver buona munizione, tenendo il fiasco pien di polvere. se bene, in vece del fiasco, giudicherei che fusse meglior una tracolla con le sue cariche attaccate, che più presto con essa e più comodamente si carica il moschetto.

2. [S.B.], Tracolla, *nel Senese, Le strisce che le donne portano al collo, per reggersi quasi appeso il lavoro che va a battesimo.*

3 [G.M.] **A tracolla**, *Modo avverb* Portava la sciarpa a tracolla

TRACOLLAMENTO. *S. m. Il tracollare.* (*C*)

2. *E fig Lib. cur. malatt.* (*C*) Quando si avvicina il tracollamento del male

TRACOLLARE *V. n ass Cader fuori d'equilibrio, Andare a capo, e quindi a collo all'ingiù. O forse da* Collo, *che valeva ogni altezza* [T.] *Dant* 1 22. Lasciasi il collo, e sia la ripa scudo. — *Varch Stor* 12. 417 (*C*) Essendo egli, mentre sonnacchiava, tracollato della seggiola, nella quale sedeva, battè della memoria in terra, e morì. *Segner. Mann. Ag* 15 4. (*M.*) Ti fanno tracollare (*i peccati*) in un precipizio il più spaventevole di tutti, ch'è il baratro dell'Inferno *Bellin Disc* 1 150. Non ci è mai stato verso che lo scheletro voglia star mai ritto, ma sempre si ripiega nelle sue parti, tracolla e capovolta, e batte giù. *E* 158 Questo non succede.. perchè tal si tracolla, in là si piega tutta trabocca

2 *Per simil, Traballare Tac Dav Stor.* 1 263 (*C*) Tracollando i cavalli per lo peso degli uomini d'arme. *Sassett. Lett.* 398. (*Man.*) Cade loro la testa ora da un lato, et ora dall'altro, come a caro che tracolla

3. *Trasl, Il mancar d'equilibrio delle bilance Bucell. Prov* 11. 4. 190. (*M.*) Là si pareggeranno quelle bilance, che qua ci sembrano, oltre a ogni giusto peso di meriti o di demeriti, tracollare a [illegible]

TRACOLLATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRACOLLARE. *Introd. Virt* (*C*) Col gomito in su le ginocchia, colla mano alla gola, e mezzo ebbro di sonno, tracollato. (*Questo esempio non è tratto dall'Intr Virt, ma dalle Fav Esop V la ediz di Padova,* 1811, *a pag* 108, *che legge:* Il Leone stava su uno grande saccone.. seduto, col gomito in su' ginocchio, e la mano alla gola, e mezzo ebro di sonno, tracollato)

Della stadera Buon Fier. 4. 4 11. (*C*) La stadera, cred'io, della Dogana, Che tracollata fa tremar le case (*cioè, traballata, tentennata*)

[Val.] *Per simil fu detto de' papaveri, Colla testa ripiegata sullo stelo. Bart Simb* 350 Dormono per fin l'erbe, che tutte son papaveri tracollati

TRACOLLO. *S. m. Il tracollare, Caduta, Rovina. Malm.* 3. 72. (*C*) Chi dà un urton, quell'altro dà un tracollo. *Carl. Svin.* 22. (*Man.*) Nè trattener potendo La corsa che avea presa, a capo basso In quello (*nel pagliaro*) urtò con sì bestial tracollo, Che dentro si ficcò con tutto il collo

2. *Fig., per Disgrazia, Danno, Rovina Malm* 8. 3 (*C*) La notte, disse, è un vaso di Pandora, Che [illegible] sa affronti, rischi e tracolli [Cors.] *Pallav* [illegible] *Conc.* 11 13. 8 Poteva temere qualche gran tracollo al processo del Concilio

3 [G.M.] *Detto di pers o cosa che sia cagione di danno, di rovina* Quella donna è il suo tracollo, vuol essere il suo tracollo. Una spesa insopportabile è un tracollo La malattia della moglie è stata il suo tracollo. — Ha avuto un tracollo, un gran tracollo La morte del padre gli ha portato un gran tracollo.

4. **Tracollo**, *dicesi Quell'atto che fa la bilancia nell'abbassarsi dalla parte dove il peso è maggiore; onde fig.,* Dare il tracollo alla bilancia, o Dare il tracollo *ass., dicesi di Quello che nelle cose ugualmente pendenti e dubbie cagiona risoluzione Stor. Eur* 6. 13. (*C*) Ed erano tuttavia sì bilanciate le forze loro, che ogni poco d'augumento era bastante a dare il tracollo.

5. [Val.] **Dare il tracollo a una cosa.** *Compierne la rovina T. Liv Dec* 3. 16 Alle cose, che già già traboccavano, diede il [illegible] tracollo

6 [Cont.] **Fare il tracollo** *Spet. nat* x. 15 Così, per fare il tracollo, bisognerà, quando la bilancia è curvata abbasso, aggiugner di più che quando ella è stata ed orizzontale.

† **TRACOLO** *S. m* [Cont.] *Recipiente di filo da tracolare i liquidi.* Colum, *Colatojo, aureo Imp St nat.* XII. 20 Sono da alcuni giuntamente adoprati più tracoli, sì che passando la sustanza liquida dall'uno all'altro, di mano in mano restino le parti più grosse dunque il soprano deve esser di fili più raro, il sottano di più spessi. Da altri si passano più volte per un solo tracolo.

† **TRACOLPIRE.** *V. a. Colpir bene.* (*M*

2 † *E n. pass Salvin Odiss.* 173 (*M.*) Una battaglia battagliaro Presso le preste navi, e tracolpiansi Colle aste acute di compiat. rami.

† **TRACONFORTARE** *V. a. Confortare, Consolare* (*C*.

2 † *E n. pass Liv M Dec* 3. 27. (*C*) Nell'una schiera e nell'altra si traconfortavano, secondo la stagione.

† **TRACONTENTO.** *Agg. Molto contento. Salv. Avvert.* 2. 1. 4. (*M.*) Direbbesi *stracontento, strapagato, stradolore, strasapere*, e *strafare* ciò che *trafare, trasapere, tradolore, trapagato*, e *tracontento* ne' libri si truova scritto de' più vecchi autori.

† **TRACONVENEVOLE.** *Agg. com. Molto convenevole. Sen. Pist.* (*C*) Tal avia traconvenevole non mi pare quello che Tullio usa, ch'egli appella cavillazioni.

† **TRACORDARE.** *V. a. Grandemente concordare.* (*C*)

† *E n. pass. Liv. M. Dec.* 3. 33. *var.* (*C*) Maravigliosamente si tracordavano e si mostravano di buon'aria a tutte maniere di gente.

† **TRACORRENTE.** *Part. pres. di* TRACORRERE. *Che tracorre. Bemb. Stor.* 1. 7. (*C*) I ponti, da' quali le isole della città, dall'acqua tracorrente separate, si congiugnevano, furono incominciati, essendo prima di legno, a farsi di pietra istriana a spese del pubblico.

† **TRACORRERE.** *V. n. ass. Correre assai. Correr forte. Percurrere, in Terenz. e Liv.* — *Amm. Ant.* 30. 1. 12. (*C*) Non vedi tu che tutti gli animali, sì tosto come a nuocere si levano, tracorrono?

2. † *E fig. per Disfarsi, Dissolversi, Rovinare. Sall. Giug.* 89. (*M.*) Per concordia le cose piccole crescono, per discordia le grandissime tracorrono e vengono meno (*il lat. ha:* dilabuntur).

3. † *E att., per Trapassare, Trascorrere. Franc. Barb.* 156. 16. (*C*) Peggior son quei che tracorron li segni.

TRACORSO. *Part. pass. e Agg. Da* TRACORRERE. *Bemb. Lett.* 1. 1. 4. (*M.*) Ho trovato, sopra l'usanza degli altri anni, la terra, per la lunga serenità di questi tracorsi mesi,.. già tutta verde. *E Pros.* 3. 160. E questo uso, di congiugnere una voce del verbo avere con un'altra di quel verbo con cui si forma il sentimento, non solamente in [illegible] ancora nel tracorso tempo, di cui s'è [illegible] luogo.

† **TRACORTESE.** *Agg. com. Molto cortese. Esp. Pat. Nost.* 11. (*M.*) Il ci lasciò a suo comiato prendere il tracortese Jesù Cristo, e [illegible]

† **TRA[illegible]** [illegible]

TRACOTANTE. [illegible] *Segner. Incred.* 1. 9. 1. [illegible] tracotanze,.. dopo [illegible] cellarsi dal cuore [illegible] lo formò, giunse finalmente a conchiudere che altro Dio non dovea conoscersi al mondo che la natura.

TRACOTANZA. *S. f. Insolenza, Arroganza, Presunzione. Da Ultra-Cogito; Trascorrere in pensieri audaci e superbi. Coto, Pensiero, da Cogitare. Dant. Inf.* 8. (*C*) Questa lor tracotanza non m'è nuova. *E Conv.* 150. Il quale contrario, irreverenza, ovvero tracotanza, dicere in nostro volgare si può. *Liv. M. Dec.* 12. Contastare alla lor tracotanza e alla lor follia. *G. V.* 9. 284. 3. Montò in tanta audacia e tracotanza, che l'ufficio del Priorato avea per niente. [G.M.] *Segner. Quares.* 6. 7. Beffossi con arditissima tracotanza della potenza divina. *E* 35. 11. O tracotanza di giudice sfrontatissimo!

† **TRACOTARE.** *V. n. ass. V.* TRACOTANZA. *But. Par.* 16. 1. (*C*) Tracotare è errare nel quoto, quotare è poner la cosa nel suo ordine, e però tracotato, cioè disordinato nella estimazione che fa di sè. [Val.] *Adim. Sat.* 126. L'ozio, le piume, il tracotar frequente Sono i pregi che aggiugne a quei degli Avi. (*Qui a modo di Sost.*)

† **TRACOTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRACOTARE. *G. V.* 6. 79. 6. (*C*) Per lo popolo superbo e tracotato si vinse il peggiore. *Rim. ant. Guitt.* 100. Quest'è 'l suo nome dritto, Che lo saver mi tolle, E mi fa tutto folle Smarrito, e tracotato malamente. *Tac. Dav. Stor.* 2. 290. Non si può credere quanto ei divenne superbo e tracotato (*il testo lat. ha:* quantum superbiae, socordiaeque adoleverit).

† **TRACOTTO.** *Agg. Più che cotto. Percoctus, in Lucr. e Plin.* — *Salvin. Buon. Fier.* 1. 4. 6. (*M.*) *Biscotto*, pane non due volte cotto, ma discotto, tracotto.

† **TRACRUCCIOSO.** *Agg. Molto cruccioso. Sen. Pist.* (*C*) Il maestro tracruccioso disputa che l'uomo non si dee crucciare.

† **TRACURAGGINE.** *S. f. Trascuraggine.*

† **TRACURAMENTO.** *S. m. Trascuranza. Cod. SS. Pad.* 12. 2. 147. (*Man.*) La quale (*immondizia*) suole avvenire talvolta .. per tracuramento di non avveduta mente.

† **TRACURANZA.** *S. f. Lo stesso che* Trascuranza. *Tac. Dav. Ann.* 3. 67. (*C*) Molte strade d'Italia eran rotte, e non abitevoli, per malizia de' conducenti, e tracuranza dei magistrati. *E Ann.* 11. 133. Ora non si stimare per la comune tracuranza dell'arti nobili, e per attendersi alle superstizioni forestiere. *E Ann.* 16. 232. Come agli altri Pindus via, a lui dava nome la tracuranza.

† **TRACURO.** *S. m. Sorta di pesce, che anche dicesi Codaspro. Salvin. Opp. Pesc.* 319. (*M.*) Ed i larimo prese e de' tracuri, O codaspri le genti.

† **TRACUTAGGINE.** *S. f. Trascuraggine. Bocc. Nov.* 4. *g.* 10. (*C*) Giusto titolo parendogli avere in ciò che la tracutaggine altrui aveva gittato via. *Tac. Dav. Ann.* 4. 97. I nemici, veduta lor tracutaggine fanno due schiere, per assalire una i saccheggianti, e l'altra il campo romano.

† **TRACUTAMENTO.** *S. m. Trascuraggine. Rim. ant. P. N.* (*C*) Ragione è, che leggiale patire Li gran tracutamenti che usati Avete lungo tempo a consentire.

† **TRACUTATO.** *Agg. Negligente. Com. Dant.* (*C*) È tracutato colui che tutta sua onoranza è stato dispregio si getta dopo le spalle.

† **TRADERE.** *V. n. ass. V. L. Insegnare.* Tradere, *ovvero. Franc. Barb.* 20. 21. (*M.*) Onde di lor ti trado.

V. TRADIRE.

† **TRADIABOLICO.** *Agg. Lo stesso che* Diabolico. *Lenz. Specch. uman.* (*M.*) Scrivendo tra essi d'altre sceleratissime cose.., e altre vituperose, diverse e tradiaboliche opere perpetrate per lo Comune di Siena.

† **TRADIGIONE.** *S. f. Tradimento. Traditio, in S. Agost.* — *Nov. ant.* 51. 7. (*C*) Egli non dèe essere in luogo, dove falso giudicamento sia dato, nè tradigione parlata. *E nov.* 60. 2. Sorpresero questo lor signore a tradigione sconciamente. *G. V.* 9. 312. 1. Il conte Alberto da Mangone fu morto a ghiado per tradigione. *Tes. Br.* 8. 50. Quest'uomo fa omicidio, quest'altro fa ladroneccio, e quest'altro fa tradigione. *Alam. Gir.* 4. 24. Ond'o di voi parento, Che non v'attendan là per la foresta, E qualche tradigion vi sia molesta. [Camp.] *Guid. G.* xv. 99. Tradigione è quella cosa londe niuno si può guardare, [illegible] sono già stati per tradi[illegible]

2. [Camp.] † **Fare tradigione,** *per Tradire. Guid. G.* xv. 139. E s'egli vogliono tradigione fare, [illegible] grandissimo podere.

3. [Camp.] † **Prendere alcuno in tradigione,** *per Incoglierlo a tradimento. Aquil.* II. 43. Allora li suoi compagni lo presero in tradigione e dieronlo a Cesare.

4. [Camp.] † **Uccidere in tradigione,** *per Uccidere a tradimento, proditoriamente. Guid. G.* xv. 61. Non lo uccise come leale a corpo a corpo, anzi lo uccise in agguato ed in tradigione.

† **TRADIMENTICATO.** *Agg. Interamente dimenticato. Liv. M. Dec.* 3. 71. (*C*) La cosa per lo lungo tempo è tradimenticata.

TRADIMENTO. *S. m. Il tradire. Bocc. Nov.* 6. *g.* 10. (*C*) Qual tradimento si commise giammai più degno d'eterno supplicio? *Petr. Uom. ill.* La potenzia del traditore coperse la infamia del tradimento. *G. V.* 1. 14. 1. La città di Troja per tradimento fu presa da' Greci. *Alam. Gir.* 22. 75. (*M.*) Ogni uomo, ogni donzella intento bada A [illegible] dimenti, a condur male. [Camp.] *Guid. G.* xv. 90. Il tradimento è fatto come il veleno tra 'l mele, che pare dolce, ed è amaro e pericoloso.

[G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 17. Giuda [illegible] s'appiccò, piuttosto accrebbe che non purgò il [illegible] messo peccato di quello scellerato tradimento. [Pol.] *Cronichett. d'Amar.* § 92. Cercava tradimento addosso a Trajano per aver lo 'mperio. (*Così non usit.*) *Fatt. En. rubr.* 16. Fu morto (*Palamede*) per i falsi e dolosi tradimenti e ordinamenti di Ulisse. [T.] *Gambell. Stor.* Il tradimento piace, ma non [illegible]

[illegible]

serono frodi? Gli ordirono tradimenti? Chi sollevarono [illegible] lo Stato?

† [illegible] tradimento [illegible] tradimento.

2. [illegible] Fare tradimento, *per Tradire. V. Pol.* [illegible] ordino con certi del paese di fare tradi[illegible] Gran Cane.

3. **A tradimento.** *Per mezzo di tradimento.* [Pol.] [illegible] Ma poichè al detto Pirro a tradimento fu morto.

A tradimento *vale anche All'improvviso, Atto non pensato.* Mi prese a tradimento, e non ebbi tempo di difendermi.. [Rig. e Fanf.]

E in scherzo: Mi comparve lì a tradimento, e non sapevo come rimediare per fargli un po' di desinare. [Rig. e Fanf.]

4. **Mangiare il pane a tradimento,** *dicesi del Mangiarlo, e non lo guadagnare. Buon. Fier.* 1. [illegible] 3. (*C*) Può egli essere Che vo' abbiate a mangiare a tradimento Sì fattamente il pane, e si 'l [illegible] Sguazzar bricconeggiando? *Lasc. Rim.* 1. 40. Ma se vi par ch'io scrocchi, Mangiando il vostro pane a tradimento, ..

TRADIRE e † **TRADERE.** *V. a. e N. ass.* [illegible] *frode contra colui che si fida. Procacciare con modi vili e frodolenti la rovina di chi crede alla nostra amicizia, al nostro affetto.* Tradere, *in Claudian. Nell'altro senso di Consegnare, Tradere. But.* (*C*) Ciascuno che usa fraude contra colui che si fida, si chiama tradire. *Dant. Inf.* 33. Aveva voce D'aver tradita te delle castella. *G. V.* 9. 197. 1. Tradì i Pisani, e si rubellò da loro per trattati. [Cont.] *Muzio, Duello*, III. 11. Come egli la fede sua viene a maculare, così incontanente è libero il popolo dalla obbligazione della fedeltà, chè colui, di signore che egli era, col violar la fede è divenuto tiranno, ed ha esso traditi i suoi soggetti. = *Vit. SS. Pad.* 2. 336. (*M.*) Giuda essendo in gloria e in onore di apostolato per Cristo, sì 'l tradì e. *Fr. Jac. Cess.* 27. Per concupiscenza di peccato carnale tradette la terra sua.

[Pol.] *Dei. Comp.* 1. [illegible] Crimo chi lo tradiva, perocchè i congiurati non si poteano più coprire. *Cronichett. d'Amar.* 92. Tu desideravi l'imperio, e volestimi tradire. [G.M.] *Segner. Quares.* 11. 4. Come un Caino, al quale dispiacque di aver tradito il fratello, ma perchè gli conveniva errar fuggiasco per [illegible]

[illegible] Protestò, e disse: In verità dico a voi, che uno di voi mi tradirà. — Cercava opportunità per tradirlo. — Con un bacio tradisci il Figlio dell'uomo. — Guai a quell'uomo per cui il Figlio dell'uomo sarà tradito. — Ecco, chi mi tradirà è presso. — Sarete traditi da parenti e fratelli e cognati.

[T.] *Prov. Tosc.* 201. ...Avere un amico che ti vuol tradire, .. son doglie da morire. [G.M.] *Magal. Lett. fam.* Chi fa meglio ch'e' non suole (dice il proverbio), o e' m'ha tradito, o che tradir mi vuole.

[T.] A vicenda si tradirono.

Tradire, *ass.* [T.] *D.* 1. 11. Nel cerchio minore, ov'è 'l punto Dell'universo (*il centro della terra*) in su che Dite siede (*Lucifero*), Qualunque trade, in eterno è consunto. *E* 33. Sappi che tosto che l'anima trade, Come fec'io, il corpo suo l'è tolto Da un dimonio. *But. ivi*: L'anima trade, cioè si determina di fare lo tradimento. [T.] *Prov. Tosc.* 313. Tavola e bicchiere tradisce in più maniere.

2. [G.M.] *Nel linguaggio degli amanti*, Tradire una donna, una fanciulla; *Lasciarla per amarne un'altra.* Aveva promesso di sposarla, e poi l'ha tradita.

3. [T.] Tradire se stesso. [illegible] dal 1789 al 1814, [illegible] tradire [illegible] — Quella finta modestia [illegible] Se [illegible] more di padre non mi [illegible] nere la bugia, ma il rossore del viso lo tradiva. — Uno scoppio di pianto la tradì.

4. **Tradire la verità,** *Occultarla.* [Cerq.] *Segner. Pan. S. Filip.* Sarebbe questo un tradire la verità .. Ma non crediate che già voglio tradirla io. [T.] *Ros. Sat.* v. Io non voglio tradir la verità.

5. [T.] **Tradire il proprio ufficio, il proprio dovere,** una causa, *Mancare al debito di bene e lealmente esercitarli, sostenerli.* Tradire gl'interessi.

[T.] *Per estens.* Tradire un autore, mal traducendo. — Tradire declamando, compendiando, predicando.

6. † Tradirti la memoria. Venir meno, Fallire. Se la memoria non mi tradisce, mi pare che il passo di Dante da voi citato sia nel canto settimo del Paradiso. [G.M.] Segner. Quares. 12. 1. Erode ateniese, il più superbo declamatore de' suoi tempi, mentre perorava al cospetto dell'imperatore Marco Aurelio, fu repentinamente tradito dalla memoria, vacillò, ammutolì.

7. † Per Cedere, Consegnare in mano. Segn. Stor. 2. 60. (Man.) Feciono levare un rumore che 'l gonfaloniere voleva tradire al Papa la libertà (di Firenze). [Camp.] S. G. Gris. Om. 65. Il figliuolo dell'uomo sarà tradito alli principi de' sacerdoti... e tradiranno alle genti a beffarlo... Alleg. Metam. VII. Vera cosa fu ch'essa tradì la città a Minos, perocchè Minus le promise molt'oro. Com. Boez. 1. Incusato..., come e' so adorava e faceva cultura diabolica, sì lo tradero in mano di re Teodorico. Bib. Luc. 22. E andò questi, e parlò coi principi dei sacerdoti ed a' maggiori in che modo egli tradesse a loro Jesù (illum traderet eis). E Matt. 26. E disse loro: che mi volete voi dare, ed io il vi tradero? (tradam eum vobis) [Pol.] Cap. Comp. discipl. 10. Eliandio (possano) vendere e alienare, e... tradere i beni e de' beni di detta compagnia, in tutto e in parte.

8. † Tradire una città, ecc., un castello ad alcuno, vale Consegnarglielo per tradimento. G. V. 9. 277. (M.) Cercò trattato con certi della città di Lodi, che gli dovessero tradire la terra, e doverne avere otto mila fiorini d'oro. Sall. Giug. 117. Che dunque giudichi tu? Che siano punti coloro i quali al nimico tradirono loro patria? E 118. Ora è al nimico crudelissimo tradita l'autorità del Senato, e tradito il vostro imperio.

9. † Tradire una persona ad uno, vale Consegnarglielo, Dargliela in mano per tradimento. Sallust. Giug. 211. (M.) Egli era usato di molto volgere nel suo animo, se Giugurta a' Romani, ovvero Silla a lui dovesse tradire.

10. † Tradire uno a morte, vale Consegnarlo perchè sia morto. Med. Arb. Cr. 40. (M.) Avvegnachè non si commovesse contra l'amoroso Gesù ragionevolmente, nè per zelo di giustizia a tradirlo a morte.

† TRADIRITTO. Agg. Dirittissimo. Sen. Pist. (C) Alcune cose che sono tradiritte, se alcuno le mette in acqua chiara, e' pare ch'elle sian torte.

† TRADISPREGEVOLE. Agg. Molto spregevole. Sen. Pist. (C) La cosa che ciascuno uomo tradispregevole e tralordo puote avere, non è buono.

† TRADITAMENTE. Avv. Da TRADITO. [Camp.] Con tradimento. Guid. G. A. 36. E poi fue declarato como, non per sua virtute, ma per potenza delli Mirmidoni, Achilles traditamente mise a morte lo detto re Memnone.

† TRADITEVOLE. Agg. Da traditore, Di traditore. Guid. G. (C) Immaginando nel suo cuore li traditevoli ingegni di Antenoro e di Enea.

† TRADITEVOLMENTE. Avv. Da TRADITEVOLE. Da traditore. Con tradimento. Guid. G. 26. 4. (C) Or non diede Achille traditevolmente a morte Ettore [illegible]

[illegible]

assai [illegible] tradito, e ingannato dallo suo zio, torto si turbò.

2. [Camp.] † Per Traditoresco. Guid. G. A. 29. Ove ben secretamente poteano parlare intra loro delli fatti che avevano a fare insembra, e delle altre loro fraudi dolose e tradite. E Lib. 30. Non fu cavallo per loro, ma fu morte crudele e tradita che tutti li uccise.

3. [Camp.] † Per Consegnato, Dato nelle mani a tradimento. D. Mon. III. volg. Se di questo mondo fusse il reame mio, li ministri miei certamente cercherebbono e combatterebbono che io non fussi tradito alli Giudei (ut non traderer Judaeis).

TRADITORA. S. f. e Agg. Da TRADITORE. Tac. Dav. Ann. 14. 190. (M.) Sapendo la volubile gente che ella è, a' pericoli tarda, venendo il bello, traditora. Car. Lett. 1. 95. Le traditore sanno d'esser lei ute le più belle di Roma, e ciascuna ha, come sapete, la sua fazione di quelli che l'amano. Cant. Carn. 11. Or così vuol ella andare, Ribaldelle, traditore?

[G.M.] Traditora è più fam. di Traditrice, e sovente ha senso men grave. Gli amanti chiamano Traditora, così per antifr., la loro bella; come il Petr. chiamava Laura, la dolce e acerba sua nemica.

2. Fig. Salvin. Senof. 5. 109. (M.) O bella traditora! O infelici sembianze! perchè mi [illegible] per travagliarmi? [Val.] Fortig. Ricciard. 24. 12. Non sarà creduta ancora Un'opra così brutta e traditora. [Tor.] Red. L. Mor. 100. Lavoro intorno a certe mie esperienze per quanto mi permette la traditora mia vecchiaja. [G.M.] Fag. Rim. Fortuna perversa e traditora.

3. E in senso generico vale Briccona, Malvagia. Benv. Cell. Vit. 1. 374. (M.) Disperatamente bestemmiava quella serva, dicendo: oimè, traditora, che tu me l'hai morto! Lasc. Cen. 1. nov. 3. Una lingua aveva la più traditora di Firenze. Cecch. Servig. 5. 7. (Man.) Ricordati, Traditora, ch'i' t'ho fatto buscare Dieci ducati.

4. Modo avverb. [T.] Alla traditora; A modo di traditore, A tradimento. Mi prese alla traditora, e non seppi difendermi.

TRADITORACCIA. S. f. Pegg. di TRADITORA. Lasc. Pinz. 4. 8. (C) Ah traditoraccia! tu non vuoi aspettare il cappello? E Spir. 2. 5. Questi sono i casi miei, traditoraccia; m'innamori, e poi te ne vai. Buon. Tanc. 2. 7. Traditoraccia, che mi giunga il boja, S'ora non ti raggiungo a questo stretto.

TRADITORAMENTE. Avv. Alla traditora, Proditoriamente. [Cerq.] S. Bonavent. Medit. Pass. N. S. Però non fu degna uscire de la bocca, la quale haveva basciato Jesù traditoramente. Band. Nov. XXXI. part. 1. Per ingordigia di danari lo diede in mano traditoramente a' suoi capitalissimi nemici.

TRADITORE. Verb. m. di TRADIRE. Chi o Che tradisce. Traditor, leggono alcuni in Tac. È in Sedul. — Bocc. Nov. 6. g. 2. (C) Nè desiderio di danari, nè altra cagione alcuna mi fece mai alla tua vita, nè alle tue cose insidie, come traditor, porre. Dant. Purg. 20. Col traditore e ladro e paricida Fece la voglia sua dell'oro ghiotta. [Pol.] E Inf. 33. Ma se le mie parole esser den seme Che frutti infamia al traditor ch'i' rodo... — Petr. Canz. 17. 3. part. I. (C) Fuggita e lasso Se' di quel falso dolce fuggitivo, Che il mondo traditor può dare altrui. [Pol.] M. Vill. 1. 41. Innanzi il volle suo avversario, che averlo traditore della sua parte. [G.M.] Segner. Mann. Giugn. 19. Fu stimato un prodigio sommo quando [illegible] arrivò a somministrare il vitto ad un traditore, che gli avea tramato rabbiosamente alla vita [illegible] da Giuseppe non [illegible] fratelli, ma traditor [illegible] E Quares. 30. 2. Tutti i traditori han per uso [illegible] sinuarsi con qualche invito confacevole al senso; chi non lo sa? E ivi 5. Usar da traditore. E appresso. Diportarsi da traditore. E più sotto: Nessuna cosa con più studio procurano i traditori che di occultarsi.

[illegible] Pros. Tosc. 46. Con traditori nè pace nè tregua [illegible]

[illegible]

[illegible] che cade sotto le loro ugne.

3. Occhi traditori, per Seducenti. Dant. Rim. 16. (C) Io maladico il dì, che io vidi in pria La luce de' vostri occhi traditori.

TRADITORELLO. S. m. Dim. di TRADITORE. Circ. Gell. 1. 15. (C) Io vo' che tu mi prometta, che mentre ch'io m'apro, come tu vedi, per favellare teco, tu stare avvertito che non venisse alcuno di questi traditorelli, di questi granchi marini, e gittassemi un sassolino fra l'uno nicchio e l'altro.

TRADITORESCAMENTE. Avv. Da TRADITORESCO. Alla traditoresca. Non usit. Borgh. Fir. disf. 202. (C) Fanghi da Totila traditorescamente ammazzare.

TRADITORESCO. Agg. Di traditore. Non com. Lib. Son. 105. (C) La tua fisonomia traditoresca, L'esser bistorto, e le gambe a sghimbescio, Danno notizia de' [illegible]

TRADITRICE. Verb. f. di TRADITORE. G. V. 12. 111. 4. (C) Sposata quella rea femmina adultera e traditrice del suo signore e marito. Tav. Rit. Traditrice, in che maniera ha' tu morto lo mio figliuolo? Rim. ant. Mess. Onest. 137. E già non son el nato fra gli Abindi Ch'io pensi mai di trovarla amatrice Quella ch'è stata di me traditrice. Sper. Oraz. 195. (Man.) Nè mai s'impiccia per coscienza la traditrice. [G.M.] Segner. Mann. Lugl. 9. Non si può dubitare affatto ch'elle non abbiano allora (nel dì del giudizio) ad essere presso lui (presso Dio) tutte le preghiere dell'anima traditrice. [T.] Amica traditrice. — Mano traditrice.

E fig. Mor. S. Greg. (C) Eleggono per loro parte, quasi come sommo bene, le cose visibili e fuggitive, le quali, come traditrici, allettan l'occhio. Rim. ant. Pier. Vign. 112. Traditrice ventura, Perchè mi ci menasti? Bern. Orl. Inn. 26. 30. A Baram fui menata in Natolia Dalla fortuna traditrice mia.

[T.] Sirti traditrici. A. Manz. La mia traditrice memoria. — Speranza lusinghevole, traditrice.

TRADIZIONALE. Agg. Fondato sulla tradizione. Memorie tradizionali.

TRADIZIONE. S. f. Memoria di fatti e cose antiche, tramandata da racconti di vecchi a giovani, d'età in età. Onde si dice Avere o Sapere per tradizione. Traditio, nel senso primit. di Tradere, in Cic. — Malm. 8. 32. (C) Legni li quali esse han per tradizione, Che fur fatti del graticol di Nerone. [Cam.] Borgh. Selv. Tert. 109. Combinando l'origine, la tradizione, e gli argomenti delle sentenze. [G.M.] Segner. Mann. Lugl. 30. Tutte le disposizioni umane, tutti i costumi, tutte le consuetudini, tutte le tradizioni. [T.] Salvin. Disc. 1. 25. Versi de' poeti accordantisi coll'antiche tradizioni.

[T.] Le tradizioni antiche, per le parole ravvivano e mantengono le cose. — Fatto attestato da tradizioni costanti. — Tradizione testificante i fatti. — Secondo le tradizioni de' vecchi. — Tradizione non contradetta dalla storia. — Tradizione orale e scritta.

2. Tradizioni divine, apostoliche, ecclesiastiche, Memoria delle cose concernenti la religione, le quali non sono nella Santa Scrittura, ma ci sono state tramandate di secolo in secolo dai tempi degli Apostoli, dai SS. Padri, dai Concilii, dalle istorie della Chiesa. Varch. Stor. 12. 465. (C) Confermando e tradizion de' Padri, e le determinazioni de' Concilii. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 6. 11. 8. Si passò dalle Scritture alle tradizioni apostoliche, cioè a quelle notizie che abbiamo degl'insegnamenti e de' comandamenti di Cristo e degli Apostoli, le quali non furono scritte ne' volumi canonici; ma [illegible] a voce da quelli a' loro allievi, [illegible] nella credenza e nel rito universale de' fedeli [illegible] vansi registrate ne' libri de' Padri e nell' storie della Chiesa. [T.] Rosm. Tradizione divina, non mai interamente perduta. — Anticbissimamente fu posta a base della filosofia.

3. [Cont.] Relativamente alle arti. Mansini, Disp. prat. Pr. Giacciono a' tempi nostri per lo più le povere arti nella labile memoria di una fragilissima umanità, nè altra sussistenza ritengono, che di una vocale tradizione degli artefici.

4. [Camp.] † Tradizione, per Tradimento. Somm. Contro a questo comandamento fanno quelli che il cuore mule de' buoni inducono dietro la loro malizia, chè l'uomo lo appella peccato di tradizione. E quelli altresì che lodano i malvagi e i folli di loro malvagitadi e di loro follie, sapendolo o vedendolo o udendo, chè è peccato di tradizione. Boez. 2. Conciossia cosa che uno tiranno pensasse di costringere con tormenti uno libero uomo a manifestare li compagni e la contro a lui fatta conspirazione e tradizione. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 13. 2. 8. Nell'opinione del mondo e nella relazion degli storici rimase per sempre incerta l'innocenza e la tradizione del Cardinale.

5. Nel senso legale di Consegna e del lat. Traditio. (Rosm.) La tradizione non è della cosa è quell'atto, con cui altri scioglie il nodo di proprietà che univa la cosa a sè, acciocchè un'altra persona lo stringa.

† TRADOLCE. Agg. com. Molto dolce. Praedulcis in Plin. — Guitt. Lett. 1. (C) Signore nostro, che per troppo tradolce amore, che porta a noi e porta di morte noi liberando, sostenne morte. E 25. Se gustare poteste, amico tradolce mio, con sano vero gusto, che gioja dolce, chiara, e cara rende virtù,... Esp. Pat. Nost. 9. Or riguarda e la grande cortesia del nostro tradolce maestro.

† TRADOLCEMENTE. Avv. Da TRADOLCE. [Camp.] Dolcissimamente. Somm. E però ti conforta tradol-

cemente el nostro buon Maestro Jesù Cristo, quando elli...

† **TRADOLCIATO.** *Agg. Tradolce. Fr. Jac. Tod.* 3. 16. 17. (C) Perocchè non l'aveano riconosciuto Che fosse il lor maestro tradolciato. *E* 5. 36. 22. Quando egli era piccolino, Tradolciato e buon bambino.

† **TRADOLORE.** *S. m. Dolore grandissimo. Salv. Avvert.* 2. 1. 4. (M.) Dobbiamo dire *stracontento, strapagato, stradolore, strasapere*, e *strafare*, ciò che *trafare, trasapere, tradolore, trapagato* e *tracontento* ne' libri si truova scritto de' più vecchi autori.

TRADOTTO. *Part. pass. e Agg. Da* TRADURRE. *Pass.* 180. (M.) Peccato della viziata natura, dal principio della natura originalmente tradotto e derivato.

2. [G. M.] *Condotto, Portato innanzi.* †† Tradotto al tribunale. — Tradotto davanti al giudice. *Non è modo schietto.*

3. *Per Comunicato. Pass.* 180. (M.) Vizio della corrotta natura, tradotto per la seminale generazione.

4. *Per Volgarizzato. Morg.* 19. 152. (M.) E fu trovato in lingua persiana, Tradotto poi in arabico e 'n caldea, Poi fu recato in lingua soriana (*cioè*, traslatato). *Varch. Quest. Alch.* 38. Io certamente l'ho tradotte di parola a parola, e recitale fedelissimamente, e volentieri.

[T.] Esattamente tradotto.

TRADUCIANO. (*T. Stor. Eccl.*) *Nome che i Pelagiani davano ai Cattolici, i quali credono che il peccato originale si trasmette di padre in figlio.*

Traduciani *si dissero anche Coloro i quali sostenevano che l'anima era data al figlio dal generante.*

TRADUCIBILE. [T.] *Agg.* [illegible] TRADURRE [illegible] [illegible] Non [illegible] bile in italiano che in francese.

TRADURRE. *V. a. Propriamente Trasportare da un luogo ad un altro checchessia; e fig. Trasferire checchessia d'uno in altro soggetto. Non usit. in questo senso.* Traduco, *anche, in alcuni signif.* [illegible] *Pass.* 183. (C) Quello cotale non avrebbe il peccato originale, il quale, come detto è di sopra, si trasfonde o traduce col seme di che il padre genera il figliuolo. *Agn. Pand.* 89. A noi pare..., che per non rispondere a quello che da voi aspettiamo, voi rivolgiate il ragionar vostro della masserizia, e traducetelo in contraria parte, dicendo della liberalità. [Camp.] *Ces. Com.* El ponto sopra el fiume Arar ordinato, l'esercito dall'altra parte tradusse (*transduxit*). [Tav.] *Pandolf. Ed. mil. f.* 113. La gioventù per questi rispetti commovesi, e se stessa traduce ad eccellenza.

[T.] *Dal francese moderno venne a certi italiani una metafora pedantesca, che dicono,* Tradurre in fatti l'idea, *e cose simili, ad ogni tratto. Ma sarà meglio,* Recare in atto, *se trattasi di operazione che* [illegible]

[T.] † Tradurre [illegible] *rasso tolto dal franc.*

2. *Oggi* Tradurre, *si dice anche per Volgarizzare, o Traslatare. Varch. Ercol.* 292. (C) Si duole il cielo, che [illegible] molti i quali non cessino di tradurre le cose latine nella lor lingua. *E appresso:* I Latini non traducevano dal greco? *V.* Traducevano. *C.* E Cicerone stesso non tradusse le orazioni di Demostene e d'Eschine? *V.* Tradusse. *Cas. Lett.* 69. Abbi Terenzio e Virgilio in mano. [illegible] bisogna farseli familiari..., recitarli, tradurli, impararli a mente. *Salvin. Disc.* 1. 178. Piacquemi sempre, e maraviglioso mi parve quel detto d'Augusto imperadore σπεῦδε βραδέως, che comunemente si traduce *festina lente.*

[T.] Tradurre alla lettera. — Tradurre materialmente, *ancora più che alla lettera, senza punto* [illegible] *idea e il sentimento.*

3. [illegible] Indurre. *Bembo, Stor.* 3. 42. Avendosi fatto [illegible] con vezzi, e tradotto alle sue voglie il fanciullo Signore.

TRADUTTORE. *Verb. m. di* TRADURRE. *Chi o Che traduce.* (C)

2. [illegible]

dutore. [Pol.] *Manu. Ling. tosc.* 3. Diranno i Latini *pulcrior*, e noi diremo *bellone, belloccio*, e col traduttore di Seneca, *trabello.*

[T.] *Prov. Tosc.* 179. Traduttori, traditori.

TRADUTTRICE. [T.] *Verb. f. di* TRADURRE. La traduttrice di Teofrasto.

TRADUZIONACCIA. [T.] *Pegg. di* TRADUZIONE. *È nell'Alf.*

TRADUZIONCELLA. *S. f. Dim. di* TRADUZIONE. [illegible]

TRADUZIONE. *S. f. Trasportamento d'una lingua in altra, e anche l'Opera così trasportata. Salvin. Disc.* 1. 219. (C) Leggevano il testo ebraico, e poi la traduzione de' Settanta, e poi le tre traduzioni dell'ebreo nel greco. *E* 223. Ho posto questo argine la Chiesa alla inondazione degli eretici, che sempre con nuove tradizioni ardiscono di scappar fuori. [T.] *E Pros. tosc.* 2. 49. Commenda i versi sciolti, come accomodatissimo alle traduzioni. — *Tolom. Lett.* 1. 9. (M.) I quali (*Alamanni e Martelli*) di poi sono stati da più altri ingegni nella traduzione di varii libri imitati.

[T.] Traduzione di fronte al testo. — Traduzioni manchevoli.

TRADUZIONCCIA. *Dim. vilif. di* TRADUZIONE.

TRAENTE. *Part. pres. di* TRARRE. *Che trae, o tira a sè. Non com. Cr.* 2. 22. 12. (C) Fuggendo alle calde interiora della terra lo natural calore dell'arbore, è traendo con esso seco l'umore e lo spirito della pianta.

2. [illegible]

3. [illegible] forza. *Galil. Dial. Mot.* 12[illegible] in mano una pietra, che [illegible] imprimerle tanta virtù impellente all'insù quanta è la facultà della sua gravità traente all'ingiù? [Cont.] *G. G. N. sc. Nat.* 11. Qualunque si sia la tenacità e coerenza tra di loro delle parti di esso solido, purchè non sia infinita, potrà esser superata dalla forza del traente peso. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 588. I Bellini... mutò il nome di forza traente o di trazione... in quello di sforzo o di tendenza al contatto.

4. † *Per Soffiante. Cr.* 4. 36. 1. (C) Alcuni, traenti i venti boreali, assaggiano i vini.

5. [Val.] *Che mira, Che tende. Bart. Cin.* 1. 120. Si formò una nuova Accademia o setta di letterati, traente diritto all'ateismo.

6. *Di figura e di colore.* [T.] *F. M. Zan.* Di figura traente al piccolo. *G. Gozz.* Occhi traenti al cilestro.

7. **Traente.** *S. m. Colui che fa la tratta, ovvero cambiale in proprio favore, a carico d'un altro.* Pagar la cambiale per far onore al traente. [Ric. e Fanf.]

† **TRAENZA.** *S. f. Astr. di* TRAENTE. *Bellin. Disc.* 2. 17. (M.) Ed io che fin prima del fiore della mia adolescenza ebbi l'alta ventura di seguire la dolce traenza delle sue voci (*dell'anatomia*), che vidi mai nella sua reggia immortale? *E* 367. Ed oh! fuggite, fuggite l'orribil mostro, che ha nella favella l'incanto, e l'insidie tra le parole, perchè chi segue la dolce traenza delle sue voci ne va perduto per sempre.

† **TRAERE.** *V.* TRARRE.

† **TRAFA.** *S. f.* [Camp.] *Treggia. Bib. Paral.* 1. 20. E fece sopra loro triboli e trafe (*trahas*), e fece passar sopra di loro carri ferrati... (*Se non è lezione errata.*)

† **TRAFALLARE.** *V. a. Trasgredire. Gr. S. Gir.* 3. (M.) Non sai tu che tu pecchi, e trafalli la legge?

† **TRAFALSARE.** *V. a. Lo stesso che* Trafallare. *Gr. S. Gir. var. lez.* 3. (M.) Non sai tu che tu pecchi, e trafalsi la legge?

† **TRAFARE.** *V. n. ass. Far più che non conviene. Strafare. Salv. Avvert.* 2. 1. 4. (M.) *Cit. in* TRADOLORE.

TRAFELAMENTO. *S. m. Il trafelare. Zibald. Andr.* (C) Per la violenta e lunga agitazione si erano ridotti in trafelamento.

TRAFELARE. *V. n. ass. Propriamente Languire, e quasi Venir meno, per soverchia fatica, o caldo.* [illegible] *anche* STRAFELARE, *che, usato in signif.* [illegible] *è più com. Quasi* Trans-anhelare. *Rammenta il gr.* Ἄπτω, *Riscaldare, Accendere, Infiammare. G. V.* 10. 89. 6. (C) [illegible] nel corso, che avean fatto, reggere, ma tutti ne trafelarono. *Franc. Sacch. Op. div.* 112. Non hanno però alcuno refrigerio [illegible] portasse uno grandissimo peso [illegible] e sudasse. *Vit. SS. Pad.* 1. 43. Da [illegible] monaco che trafelava di sete, [illegible] l'altro. *E* 167. Pognamo che non ci potessono giugnere nè uccidere; pure ci condussono in sul trafelare per lo molto correre. (*Qui a modo di Sost.*) *Cron. Vell.* 105. Rotti e sconfitti si misero in fuga; di che molti ne furon presi, molti ne trafelarono, molti n'affogarono in Arno. *Cecch. Corr.* 2. 2. [illegible], che e' [illegible], e m'ha mandato Trafelando. *Morg.* 28. 142. Rinaldo tanti a Astarot ne [illegible] Ched egli è tutto trafelato e stanco. *Tac. Dav.* [illegible] 2. 34. Su le mura trafelando, per nome chiamando e promettendo, avea cominciato a sollevare. [Val.] *Pucc. Centil.* 90. 82. Fuggendo per campar ne trafelaro Di loro assai in sulla camminata.

TRAFELATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRAFELARE. *V. anche* STRAFELATO. *Introd. Virt.* 343. [illegible] e trafelata la maggior parte della sua [illegible] *Tr. prol.* Sono arrivato or ora tutto trafelato. *Varch. Ercol.* 339. Don Silvano Razzi... tutto [illegible] lato comparve quivi, e così trafelato disse [illegible]

† **TRAFELLONE.** *Agg. Molto fellone. Lil. Ord. Actic.* 2. (Man.) Se lo quello giudice fue Gesù Cristo [illegible] a torto alla richiesta de' trafelloni giudei, e crocifisso a morte, e messo nel sepolcro.

TRAFELONE. *S. m. Affannone. Car. Long. Sof.* 95. (M.) Menatogli la sua Cloe davanti, e raccontogli con grande angoscia come un trafelone che egli era tutti gli avvisi di quella impresa, gli stratagemmi che avea fatti, gli ne presentò.

† **TRAFERIRE**, e † **TRAFIERERE**. *V. a. Ferire, Percuotere. Tav. Rit.* (C) Li cavalli e i cavalieri si trafierono di scudi e di petti e di visaggio [illegible] ramente, che amendui andarono alla terra. [illegible] *Odiss.* 342. (M.) Maggior cosa a me ancora [illegible] pose Saturnio, che a sorta avvinazzati, E [illegible] discordia tra noi, Voi non vi traferiate o [illegible] guato.

† **TRAFERMISSIMO.** *Agg. Superl. di* TRAFERMO. *Salv. Avvert.* 1. 3. 4. 24. (M.) Esso punto fermo [illegible] più e men fermo può essere in quattro gradi, cioè fermo, trafermo, e fermissimo, e trafermissimo, [illegible] il trafermissimo richiede il capoverso.

† **TRAFERMO.** *Agg. Molto fermo. Salv. Avvert.* 1. 3. 4. 24. (M.) *Cit. in* TRAFERMISSIMO.

† **TRAFERO.** *Agg. Più che fero. Guitt. Rim.* 1. 27. (Man.) Con quanti ci vuol sia, dico, Uom solo senz'amico, E con amico grande è 'l ben leggero, E mal parvo è trafero. E grave u' sono amici, esser può vale Bene a giusto, e ben vale.

† **TRAFESSO.** *Agg. Molto fesso, o Sfesso. Lor. Med. Canz.* 118. 4. (C) Oh che buon brodo fan le travesse! E colte in sul piattel pajon trafesse.

TRAFFICABILE. [T.] *Agg. Da potersi trafficare.* Cose non trafficabili.

TRAFFICANTE. *Part. pres. di* TRAFFICARE. *Che traffica.* (C)

E a modo di Sost. Dav. Camb. 104. (C) [illegible] sultante da molto commercio e ritrovamento de' trafficanti. [Cast.] *Del Ricc. Caratt. Teofr.* t. p. 2[illegible] [illegible] sarebbe pel trafficante il vendere per pieno un vaso che vuoto è.

[T.] Trafficanti di libri osceni.

[T.] *Non tutti i trafficanti son mercanti.* [illegible]

TRAFFICARE. [illegible]

Trafficare. *M. V.* 6. 18. (C) La qual cosa [illegible] tanto a' mercatanti che abbandonarono in gran parte il reame, e 'l trafficare in quello. (*Qui a modo di Sost.*) *Bocc. Nov.* 8. g. 4. Dove gran parte della tua ricchezza vedrai come si traffica. *Cecch. Dot.* 1. 1. (M.) Comprai quella casa Dov'io abito adesso, e tre poderi, Che mi son riusciti molto buoni; E vo trafficando (come voi sapete) i miei danar sulle faccende pianellamente... [Com.] *Prov. Tosc.* 22[illegible] Non manco gramma da fare a chi ben vuol trafficare. [G. M.] *Segner. Quares.* 2. 5. Con questa frequenza egli a poco a poco si svezzerà di molti atti licenziosi, contratti nel giocare, nel parlare, nel trafficare.

[T.] Trafficare *ammette dopo di sè e il quarto* [illegible] il secondo e il sesto Trafficare i suoi capitali; Trafficare [illegible]; Trafficare d'ogni cosa. — Trafficare [illegible], *denota semplicemente l'usare nel traffico quella tal cosa per averne vantaggio*. Trafficare in, *denota la qualità del traffico in genere*. Trafficare [illegible], *una qualità speciale di traffico, più o meno espressamente distinta dalle altre.*

2. *Fig. Mor. S. Greg.* (C) Arricchiti di virtudi, son condotti a trafficar la mercatanzia della fede.

Alcuni trafficano su tutto, su la politica, sulla religione, sull'onore. [Rig. e Fanf.

[G. M.] *Altro fig. Segner. Mann. Febbr.* 6. Ogni particella di tempo, se tu ben la trafichi, ti può fruttare assai più d'una monarchia la più grande dell'universo.

3. † *Amministrare, Aver cura. Cavalc. Frutt. ling.* 174. (C) Nientedimeno per cagione di trafficare della pecunia, perchè era dispensatore del Signore, cadde sì laidamente, che per pecunia tradì Cristo. *Trat. Gov. fam.* 161. (*Man.*) Tutto che traffica, sia in podestà de' suoi.

4. † *Per Trattare, Maneggiare. Fior. It.* 296. (*M.*) Le sue mani (*di Camilla*) non erano use a trafficare nè fuso nè rocca, ma solamente cavalli ed armi.

5. *Vale anche Adoperarsi per conchiudere e tirare a fine qualche negozio. Trattare. Non usit.* — *Borgh. Orig. Fir.* 301. (*M.*) Si sa per certo che elle si facevano dentro nelle città e in luoghi comodi, e da potere facilmente convenirvi il popolo, e massimamente ai cattivi tempi a trafficar lor faccende e passeggiare e trattenersi.

6. [T.] Trafficare, *nella lingua famigliare toscana, vale Andar operando qualche cosa, e movendosi a [illegible], e movendo le cose che ci stanno dintorno.* La donna vigilante trova sempre da trafficare per casa, ed è più sana e più contenta di quella che marcisce nell'ozio.

[T.] *Prov. Tosc.* 228. Non mancò giammai da fare a chi ben vuol trafficare.

7. † *Per Toccare, Brancicare. Vit. SS. Pad.* 2. 284. (C) Levossi suso, e cominciollo a volerlo abbracciare e baciare, e a trafficare impudicamente come fanno le male femmine. *But. Purg.* 21. 2. [illegible] appensava ora che tu eri ombra [illegible], volendo trattare e trafficare l'ombre. *E* 28. 1. Ella trafficava colle sue mani molti fiori.

8. † **Trafficar con alcuno,** *per Aver briga seco, Venir seco a parole. Agn. Pand.* 35. (*Man.*) Buone considerazioni perchè i lavoratori e di sopra e di sotto non sieno negligenti, e per non aver così spesso a trafficar con loro.

TRAFFICATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRAFFICARE. *Buon. Fier.* 2. 1. 11. (C) Nè si puote avanzar senza il vantaggio, Ch'è una quintessenza delle cose, Che qua e là s'emunge trafficate. [Cors.] *S. Ant. Lett.* [illegible] Chiamò dinanzi a sè i detti servi a render ragione della pecunia trafficata, quanto [illegible] avessino guadagnato.

TRAFFICATORE. *Verb. m. di* TRAFFICARE. *Chi o Che traffica. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Vorrei ascoltanti divoti, e numerosi i trafficatori più opulenti.

Per estens. [T.] Trafficator d'umano bestiame. — Trafficatori d'ignoranza.

[Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 93. Che dunque ha da fare il filosofo col cristiano? Il discepolo della Grecia con quello del Cielo? Il trafficatore d'una caduca fama con quello dell'eterna vita? [Camp.] *S. Gir. Pist.* 94. El cherico trafficatore, e, di povero fatto ricco, e di vile glorioso, fuggirai (*tu povera*) come una certa pestilenza.

TRAFFICATRICE. [T.] *Verb. f. di* TRAFFICARE. *Un mod.* Dell'avida A. buone Trafficatrice di miseria umana.

TRAFFICO. *S. m. Il trafficare. Bocc. Nov.* 2. *g.* 1. (C) Lealissimo e diritto, e di gran traffico d'opera di drapperia. *G. V.* 8. 69. 5. Questo traffico del grano fu coll'altre una delle cagioni di volere vedere le ragioni del Comune. [T.] *E* 11. 87. 3. Conservano co' loro traffichi gran parte del traffico della mercatanzia de' Cristiani. — *M. V.* 11. 10. (C) Il traffico de' Fiorentini fu levato da Pisa. *Pass.* 360. [illegible] fuor son cagioni di sogni l'arti [illegible], i lavorii ed ogni mestiero e traffico, che si fa [illegible] continuo con istudio e con sollecitudine [illegible] *Pal. Ap.* 6. 12. (*M.*) Guai a quello ardito [illegible] eggiatore, che ricettandone (*quelle merci*) volesse [illegible] alcun traffico a parte!

2. *Fig.* [Val.] *Bart. Simb.* 451. Aristotele a [illegible] fatto mercatanzia e traffica della sua (*amicizia*) col medesimo Re. *Fag. Rim.* 1. 274. È diventata un traffico la fede Per molti uomini.

[T.] Far traffico della bellezza, dell'ingegno, delle cose sacre.

3. *Vale anche il Luogo dove si traffica. Malm.* 1. 82. (C) Tosto che v'ebbe fitto il capo, volle Che ognun serrasse il traffico e 'l negozio. [G. M.] *Biscion. Not. ivi.* È da osservare che Serrare il traffico e il negozio, vuol dire Serrare il luogo ove si traffica e si negozia, che son le botteghe, o fondachi, o banchi, che anticamente si chiamavano tavole. [Cam.] *Sozzini, Ravol. di Siena.* Nè sapeano quello che dovea seguire, che con grandissima sollecitudine si vedea serrar le botteghe e traffichi.

[T.] Traffico è d'ordinario *un negozio d'industria e d'attività, più che di gran capitale.*

† **TRAFIERE.** *S. m. Pugnale acutissimo del quale andavano armati i cavalieri, per valersene contro l'avversario, venendo alle strette con esso. Da Ferire. Morg.* 8. 72. (C) La lancia di Ciresse aveva in [illegible], La spada allato, e cintosi un trafiere. *E* 8. 85. Rispose a Mattafolle Berlinghiere: Io ti darò col brando e col trafiere.

2. † *E fig. Canig. Rist.* 94. (*Man.*) E 'l primo modo con che questa (*la lussuria*) fiere i nostri immoderati corpicelli Col suo insaziabile trafiero.

† **TRAFIERERE.** *V.* TRAFERIRE.

TRAFIGGENTE. *Part. pres. di* TRAFIGGERE. *Che trafigge. Tac. Dav. Germ.* 374. (C) Portano aste oggi piccole, con poco e stretto ferro, ma sì trafiggenti e destre, che con esse combattono presso e lontano, secondo il bisogno.

TRAFIGGENTISSIMO. [T.] *Sup. di* TRAFIGGENTE.

TRAFIGGERE. *V. a. Trapassar da una parte all'altra, ferendo e pungendo. Transfigere, aureo. Dant. Inf.* 24. (C) S'avventò un serpente, che 'l trafisse Là dove il collo alle spalle s'annoda. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* Trafiggere, pungere, e propriamente s'intende degl'animali come sono le vespe, le api, gli scorpioni, ed i ragni. [G. M.] *Segner. Mann. Giugn.* 11. Quei chiodi [illegible] che lo trafissero (*il Redentore*). *E Ag.* 27. Chi può però neppure spiegare che spada sarà mai questa? Spada che forerà, aggherà, trincerà, svenerà. *E appresso*: Sarà pertanto una spada, affinchè ella trafigga [illegible] crudelmente, di doppio taglio.

[T.] [illegible] Vedranno chi trafissero!

2. [illegible]

3. *Per simil. Petr. Son.* 70. *part.* 1. (C) Qui [illegible] begli occhi mi trafisse il core. [Cors.] *D.* 2. 30. Tosto che nella vista mi percosse L'alta virtù che già m'avea trafitto Prima ch'io fuor di puerizia fosse (*fossi*), Volsimi alla sinistra.

4. *Trasl. Bocc. Nov.* 8. *g.* 8. (C) Mi pare che alquanto trafitto v'abbia la severità dell'altrui scolare. *E nov.* 10. *g.* 10. E perciò, per prova pigliarne, in quanti modi tu sai, ti punsi e trafissi. *Franc. Sacch. Nov.* 203. Il Papa udendo costui, e sentendosi [illegible] diede sorridendo certe scuse. [T.] [illegible] d'Agubbio, aveva già ideata la sua opera *De Maximis et Minimis*, si sentì trafiggere al vivo.

5. *Delle piante mortificate da eccessivo calore.* [illegible] *Colt.* 20. (*M.*) Affinchè non sieno trafitte dall'eccessivo caldo le lor radici.

[G. M.] Ulivi che il gelo trafisse.

6. [Camp.] *Altro trasl. Per Spronare, in senso morale. D.* 2. 25. Per che, come fa l'uomo, che non s'affigge, Ma vassi alla sua via, checchè gli appaia, Se di bisogno stimolo il trafigge.

TRAFIGGIMENTO. *S. m. Trafiggitura, Trafitta. Non com. B. lat.* Transfixio. *Lib. Pred.* (C) Si trovarono esposti al trafiggimento de' denti velenosi di quella serpe. [Val.] *Bart. Simb.* 278. Aggiugnere il trafiggimento de' piedi.

TRAFIGGITORE. *Verb. m. di* TRAFIGGERE. *Chi o Che trafigge.* (*M.*) *Non com.* Ferro trafiggitore.

TRAFIGGITRICE. *Verb. f. di* TRAFIGGITORE. *Cr. in* CORALE, § 5. (*M.*)

[G. M.] *Bellott. Europ.* Trafiggitrice punta d'acerbo dolore.

† **TRAFIGGITURA.** *S. f. Ferita che si fa nel trafiggere. Ott. Com. Inf.* 24. 416. (C) Ora è un serpente d'acqua, dal quale li fedeli offiano; del quale alcuni dicono che questa trafiggitura ha nome Boain, perciocchè si medica col fime del bue.

† **TRAFIGURARE.** *V. n. pass.* [Camp.] *Trasfigurarsi.* Transfigurare, *in Svet. e Plin.* — *S. Gir. Pist.* 53. Ma, credetemi, il veleno è nascoso sotto il mele; l'angelo Satanas si trafigura in angelo di luce.

TRAFILA. *S. f. Strumento che è come una grossa lastra di ferro, piena di fori di diverse grandezze, pe' quali si fanno passare i metalli per ridurgli in filo, ed a maggior sottigliezza. Segner. Crist. instr.* 3. 20. 13. (C) Quella austerità, di cui tanto temono i delicati, servono al viver nostro, come le angustie della trafila all'argento per allungarlo. [Cont.] *Spet. nat.* 1. 60. Cotesto lastre, siccome servono a ridurre in filo il metallo, così vengon chiamate trafile. *Biring. Pirot.* IX. 3. Far tirare con un arganetto le verghe di tale argento, ovver oro, e passar le fanno per trafila, e le conducono a una certa larghezza, che ritagliate e poi spianate, e fatte rotonde, vengano quasi appunto al peso. *E* 8. T[illegible] d'acciaio, lunghe mezzo palmo, con più ordini di buchi succedenti di grandezza l'un all'altro. *Garz. T. Piazza univ.* 390. v. Con un par [illegible] [illegible] liscio, erto, sottile. Le trafile noi tireremo non più eguale, se non che nel salire assottiglia con garbo. *Taglin. Lett. scient.* 208. (*Man.*) I fili d'oro o d'argento fatti passare con forza per le trafile, non tanto si distraggono e si allungano, ma nella esteriore superficie si dispongono eziandio in altra figura.

[Cont.] **Filo di trafila.** *Trafilato e calibrato. Mont. Pens. fis. mat.* 9. Si è preso un cannellino sottile, e trovato un filo d'ottone di trafila che precisamente empiva l'interno cavo di esso.

2. *Metaf.* [G. M.] **Passare per una trafila; per certe trafile,** *Di ostacolo o di prova lenta, difficile, penosa, che si debba superare. Magal. Lett.* L'esser [illegible] passato netto per la trafila di tre gran corti. *Thouar, Raccont.* Passare per una trafila di disgrazie. — Prima d'esser ministro ha dovuto passare per una gran trafila.

TRAFILARE. *V. a. e N. ass. Term. de' Filatori d'oro, ecc. Passar i metalli per la trafila.* (*M.*)

TRAFILIERA. *S. f.* [Fanf.] *Calibro. Lorini, Fortific.* 136-37. Dovendosi avvertire di schivare la confusione che spesso accade nella diversità delle bocche e peso delle palle, sicchè bisogna [illegible] della bilancia, benchè si oprì [illegible] [illegible] 143. Deve ogni bombardiero avere [illegible] trafiliera, ovvero stampa cavata in un pezzo [illegible] ferro, dove sia cavato il ramo che occupa il diametro e grossezza della palla del pezzo che doverà operare.

† **TRAFINE.** *S. m.* [Camp.] *Bando, Esiglio, Confine. Guid. G. A.* 32. Per adempire (*Enea*) li trafini che li Greci li aveano comandati, .. si mise nell'alto mare.

TRAFISSO. *Part. pass. e Agg. Da* TRAFIGGERE. Transfixus, *aureo. Ar. Fur.* 43. 39. (*M.*) Fu tal risposta un venenato telo, Di che me ne sentii l'alma trafissa.

TRAFITTA. *S. f. Puntura, Ferita. B. lat.* Transfixio. *Cr.* 6. 64. 3. (C) Plinio dice che le sue cipolle (*del giglio*) cotte col vino, sanano le trafitte de' serpenti, e la milza, e 'l velen de' funghi. [Camp.] *Fr. Giord.* Onde dicono i Santi ch'egli (*il demonio*) è fatto a modo dell'ape, che alla prima trafitta che dà, se la dà buona, si perde l'ago, e non può trafiggere più.

2. *Dolore acuto in qualche parte del corpo.* [G. M.] Mi sento certe trafitte al capo .. — Quel tumore gli dà ogni tanto trafitte grandissime. — Ha un patereccio che gli dà trafitte da [illegible].

3. [illegible] *Pucc. Centil.* [illegible]

4. [illegible] 76. (C) Da l'una parte amore e dall'altra gelosia con vari e trafitte in continova battaglia tennero il dolente amante.

5. *Più spesso per Motto, Parola pungente. Fir. Disc. Lett.* 306. (*M.*) Della di lei tutela, nascerà la

difensione della nostra patria, e l'onore del l'alfabeto latino, e a me povero padre di quella non sarà ogni trafitt[illegible] morte.

† **TRAFITTIVO.** *Agg. Che trafigge. Cr. alla voce* GRAVE § 21. (*M.*)

TRAFITTO. *Part. pass. e Agg.* Da TRAFIGGERE. Transfixus, *aureo.* — *D.* 1. 27. Mugghiava (*il toro di rame fabbricato da Perillo*) con la voce dell'afflitto, Sicchè, con tutto ch'e' fosse di rame, Pure el pareva dal dolor trafitto. *E* 2. 28. (*C*) Non credo che splendesse tanto lume Sotto le ciglia a Venere, trafitta Dal figlio fuor di tutto suo costume. [T.] *Car. En.* XI. E fu tronco in mezzo Sostenea la corazza, che smagliata E da dodici colpi era trafitta. [Pol.] *Mont. Iliad.* 8. 107. Inalberossi il corridor trafitto, Che nel cerebro entrata era la freccia. *Bassvill.* 3. Se i tuoi desumi... Alla sponda giammai ti torneranno, Ove lasciasti la trafitta spoglia.

E a modo di Sost. Dant. Inf. 25. (*C*) Lo trafitto il mirò, ma nulla disse.

2. *E nel signif. del* § 4 *di* Trafiggere. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 1. *tit.* (*C*) Il Re di Cipri, da una donna di Guascogna trafitto, di cattivo valoroso diviene.

3. (Vet.) [Valla.] **Trafitti,** *sost. pl., son detti così i Vescicom od anche gli Spavenni doppii, cioè, uno per lato, che vengono su ambe le facce del garretto del cavallo.*

[Cont.] *Anche in forza di Agg. Garz. M. Cav.* III. 95. Il vescicone è un tumore freddo, lasso e molle, senza dolore, così detto per somiglianza ch'ha con le vesciche piene d'acquosità, il quale nasce nelle ginocchia, ora di dentro, ora di fuori ed ora dove riguarda la parte dinanzi; alle volte ancora nell'una e nell'altra, ed in questo caso è nominato vescicone trafitto, e doppio.

TRAFITTURA. *S. f. Puntura. Trafiggitura.* B. lat. Transfixio. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (*C*) Il Sol di sopra e il fervore del battuto di sotto, e le trafitture delle [illegible] l'avean concia. [illegible] *Arch.* [illegible] gose.

† **TRAFLUENTE.** *Agg. Fluente in mezzo.* Transfluo, *Passare scorrendo, in Plin.* — *Guid. G.* 2. 2. (*M.*) E molti fiumi, con continui corsi trafluenti, quella pianura bagnavano.

TRAFOGLIO. *S. m. Trifoglio.* Trifolium, *in Plin.* — *Ricord. Malesp.* 135. (*C*) Quasi come uno trafoglio a modo d'uno piccolo arbore. *G. V.* 6. 65. 2. Quelli (*fiorini*) che quivi furono coniati, ebbono tra piè del San Giovanni quasi com'uno trafoglio, a guisa d'un piccolo albero.

† **TRAFOGLIOSO.** *Agg. Più che pieno di foglie.* Foliatus e Foliosus, *in Plin.* — *Dant. Conv.* 157. (*C*) Oh come è grande la mia impresa in questa canzone, a volere omai così trafoglioso campo sarchiare! (*Il Vocabolario reca questo medesimo esempio anche alla voce* FOGLIOSO.)

TRAFORAMENTO. [T.] *Il traforare.* Il traforamento del Cenisio. [Cerq.] *Giacomell. Senof. Dett. memor.* 269. I sacrilegi, i traforamenti de' muri.

TRAFORARE. *V. a. Forar da una banda all'altra fuor fuora.* Transforo, *in Sen.:* Perforo, *aureo. Salvin. Odiss.* 166. (*M.*) In tre partito lor piacque il consiglio: O 'l cavo legno traforar col ferro, O da rupi gittar... [G. M.] I ladri tentarono di rubare in casa nostra, e avevano già in due punti traforato l'uscio colla menarola. — Traforare una montagna per farvi passare la strada ferrata.

[Cont.] *Anche senza passare da una banda all'altra, come nel forare un pozzo, e sim. Scam. V. Arch. univ.* I. 336. 32. Cavarono artificiosamente un pozzo molto profondo col mezzo d'un trivellone d'acciaro armato al piede d'una gran tromba girata per forza d'argano; e così, col traforare e vôtare il terreno, si calarono giù con la fabrica del pozzo murato presso che cinquanta piedi.

2. *Passare attraverso. Non usit.* — *Dav. Colt.* 197. (*C*) Cigna di siepe fonda e serra l'uccellare, perchè i tordi impaniati non lo traforino.

3. *Di drappi o tele che si ricamano.* La balza della sottana era traforata con gentile ricamo.

4. *Di cose d'arte. Benv. Cell. Oref.* 29. (*M.*) E ciò fatto si potrà cominciare a traforare alcuna di quelle rosette che saranno nel compartimento dell'opera.

TRAFORATO. *Part. pass. e Agg.* Da TRAFORARE. (*C*) Perforatus, *aureo.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 44. Questa è una montagna traforata. [T.] *Buonarr. F. Medagl. ant.* XIX. Metallo traforato. *Crusc. alla voce* CRIBRIFORME. Cribriforme dicesi quell'ossicello ch'è alla sommità del naso, il quale è traforato a guisa di cribro.

2. † *Per Trapassato, Travalicato. S. Agost. C. D.* (*C*) Trascorsa tutta Gallia, e traforate l'Alpi... sì gran circuito...

3. *Per Bucherellato. Buon. Fier.* 5. 5. 6. (*C*) E a quest'altra col drappo mavì cadente dalle spalle traforato.

[L. Bran.] Maglia traforata, *Specie di maglia da calza, o sim., la quale, invece di essere serrata e unita, è fatta in modo che vengono alcuni lavori di traforo con qualche disegno.*

[T.] Calze traforate. Guanti traforati. — Lavoro traforato di piccoli buchini.

4. *Di cose d'arte.* [Cont.] *Vas. Arch.* III. E perchè elle son nobile e sode di membri, non hanno possanza i casi di fortuna, o del tempo, nuocergli tanto rigidamente quanto fanno alle altre pietre intagliate e traforate o, come dicono i nostri, campate in aria dalla diligenza degl'intagliatori. *Serlio, Arch.* VII. 118. Il mezzo circolo sarà di pietra, o di metallo traforato, per dar luce all'andito.

Vas. [illegible] *Introd.* 1. 125. (*M.*) Condusse con [illegible]

5. *Fig.* [illegible]

TRAFORATORE. *Verb. m.* di TRAFORARE. Perfossor, *in Plaut.* [Cerq.] *Giacomell. Senof. Dett. memor.* 32. (*C*) Involatore di vestimenti, o tagliatore di borse, o traforatore di [illegible]

TRAFORAZIONE. *S. f.* [illegible], nelle *Gloss.* [illegible] (*Man.*) Le due [illegible] di quella che le ritiene.

† **TRAFORELLERIA.** *V.* TRAFURELLERIA.

† **TRAFORELLINO.** *V.* TRAFURELLINO.

† **TRAFORELLO.** *V.* TRAFURELLO.

† **TRAFORERIA.** *S. f. Trafurelleria. Varch. Ercol.* 77. (*C*) I quali per fare star forte il terzo e 'l quarto colle barerie, baratterie, trufferie, trappolerie, traforerie e giunterie loro, vogliono o vendere galla in secco, o cacciare un porro all'u[illegible]

TRAFORETTO. *S. m. Dim. di* TRAFORO. *Benv. Cell. Oref.* 29. (*C*) Quando alcuni traforetti messi con disegno a' loro luoghi si veggono ne' lavori di filo, sono giudicati molto belli dagl'intendenti.

TRAFORO. *S. m. Il traforare, e 'l Foro fatto nel traforare.* Il traforo dell'Apennino. [T.] Compressore idropneumatico per il traforo delle Alpi.

2. *Di lavori muliebri. Fir. Rim.* 41. (*C*) Questi [illegible] ce pur ella. *E* 29. [illegible] a ragionare della [illegible] [T.] Gentil[illegible] Maglia. Calza a traforo.

3. *Di cose d'arte. Benv. Cell. Oref.* 27. (*M.*) Chi in essa si vuole esercitare bisogna che abbia lume non piccolo di disegno per i fogliami e trafori che in essa intervengono.

4. *Fig., per Nascondiglio, Riuscita, Luogo per trafugarsi. Malm.* 12. 32. (*C*) Ed ella se ne va sicura e franca, Sapendo ogni traforo a mena dito.

† **TRAFORTE.** *Agg. Più che forte.* Praefortis, *in Tert.* — *Guitt. Rim.* 1. 62. (*Man.*) Spietà, [illegible] e morte laida prendesti traforte, Vita noi dando tuttore. [Cors.] *Esp. P. N.* 47. Il diavolo oltrat e li beni fatti e le forti per avversità, e i traforti a destra e a sinistra per vanagloria.

2. † *E nel signif. del* § 31 *di* Forte. *Tratt. Sagram. P. N.* 6. (*Man.*) E questo è il traforte e speziale vino del diavolo, onde egli inebria gli uomini.

† **TRAFREDDISSIMO.** *Agg. Superl. di* TRAFREDDO. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Correva un verno trafreddissimo, e più che trafreddissimo.

† **TRAFREDDO.** *Agg. Molto freddo.* Perfrigidus, *in Cic.* — *Pallad. Ott.* 5. (*C*) Se v'è il verno molto trafreddo, pogniasi un poco di colombina al piè di ciascuna. *Tes. Br.* 5. 7. Il suo veleno egli è più trafreddo che tutti gli altri veleni, ch'egli nuoce a molte cose [illegible] ne' [illegible] teste o penne. *la stampata per errore ha* [illegible]

† **TRAFRESCO.** *Agg.* [Val.] *Freschissimo. T. Liv. Dec.* 9. [illegible] quasi [illegible] la trafresca [illegible] l'[illegible] degli Etruri. *Con legge* [illegible] 1352.

TRAFUGAMENTO. *S. m. L'Atto e l'Effetto del trafugare. Ulen. Vis. Prop.* 3. 20. [illegible] (*M.*) Secca e [illegible] pare il trafugamento di Lavinia per le selve fatto da sua madre.

[T.] Trafugamento degli atti. — Trafugamento da Perugia a Roma di una tavola di Raffaello.

TRAFUGARE. *V. a. Portar via, Trasportar nascosamente cosa o persona. Dal lat.* Fugio, Fuga, Fugito. Transfuga, *Fuggitivo, Disertore. Guid. G.* (*C*) Temendo lo re Taltibio della morte d'Oreste, [illegible] allora il trafugòe. *Dant. Purg.* 9. Quando la madre da Chirone a Schiro Trafugò lui, dormendo in le sue braccia. *Varch. Stor.* 12. 440. Nell'ultimo se gli offerse di mettersi a rischio della vita, per trafugarlo e campargli la morte. *Stor. Eur.* 4. 81. (*M.*) Lodovico figliuol di Carlo... fu da Elgina sua madre, con più prestezza che ella potè, trafugato nella Inghilterra.

2. *N. pass., per Fuggire, Sottrarsi nascosamente. Buon. Fier.* 5. 1. 3. (*C*) Vistol poi salire Un palco a trafugarsi fra la calca. *Tesorett. Br.* 19. 192. (*M.*) Ma Ovidio per arte Mi diede maestria, Sì [illegible] la via Ond'io mi trafugai. *Giov. Gell. Vit. Alf.* 124. Quindi poi trafugandosi per quel di Roma di castello in castello, stando sicuramente celato, lo ricevette il signor Prospero Colonna.

TRAFUGATAMENTE. [T.] *Di nascosto, Di trafugo.* Passano la roba trafugatamente senza pagare la gabella. — Vistosi scoperto, se la svignò trafugatamente fra la calca e non fu possibile ritrovarlo. — Cose fatte trafugatamente. — Roba portata via trafugatamente di casa.

TRAFUGATO. *Part. pass. e Agg.* Da TRAFUGARE. [Val.] *Anguill. Eneid.* 196. Molte ricchezze fin e... Con molte che condotte e trafugate Da Troja fu[illegible]

† **TRAFUGGIRE.** *V. n. ass. Fuggire. Mor. S. Greg.* 8. 21. (*C*) Non siamo sufficienti a conoscer chiaramente quel che sempre in questa vita ci dimostra sotto alcun velamento, e trafuggendo. *Tesead.* 2. 70. (*M.*) Qual qui, quale altrove trafuggiro, Altri ne' cavamenti si appiattaro, Ed in tal guisa con grave dolore Ciascun fuggiva innanzi al cacciatore.

† **TRAFUGGITORE.** *Verb. m. di* TRAFUGGIRE. *Chi o Che trafugge. Declam. Quintil. P.* (*C*) Il trafuggitore da chiudere è nelle tenebre.

TRAFUGO (DI). [T.] *Trafugatamente. V. questa voce.*

† **TRAFURARE.** *V. a. Rubare.* Furor, *in Cic.* — *Rucell. V. Tusc.* 1. 1. 35. (*M.*) Nulla ammettere per vero, se non quel ch'esce da loro, o sì pure, dove trafurandolo altrui ch'e' non paja lor fatto, possan farsene essi gli autori.

† **TRAFURELLERIA** *e* † **TRAFORELLERIA.** *S. f. Inganno, Tranello. Fir. Trin.* 3. 2. (*C*) Tu sei causa colle tue traforellerie di far che io non abbia l'altento mio.

† **TRAFURELLINO** *e* **TRAFORELLINO.** *S. m. Dim. di* TRAFURELLO *e* TRAFORELLO. *Bern. Orl. Inn.* 30. 40. (*C*) Quel ghiotto di Brunel traforellino.

† **TRAFURELLO** *e* † **TRAFORELLO.** *S. m. Ladroncello, e anche Sottile ingannatore. Raggiratore.* Furunculus, *in Cic.* Gr. φώρ e φωράω, Rubare. *Fir. Trin.* 3. 2. (*C*) Ecco qua quest'altro traforello. [T.] *E* 4. 4. Certo, che questo traforello me l'ha accoccata. — *Buon. Fier.* 5. 5. 6. (*C*) O diavoli, folletti, o traforelli, O spiriti [illegible] 41. (*M.*) Trafurello è propriamente quegli che per frode o inganno cerca di far danno a chicchessia, ed è quasi [illegible]

[illegible] [T.] sì *Aless. Piccol. Comm.* [illegible] Ell'ha un mostacciuolo così dol[illegible] trafurello così fura cuori, che...

TRAFUSOLA. *S. f. Piccole matassette di seta, che i setajuoli mettono alle cavigli[illegible]* [illegible] *Una trafusola è* [illegible] *quattro matassette. Bisan. Lett.* 88. [illegible] siete buono se non a [illegible] trafusola.

TRAFUSOLO. *S. m.* [T.] *L'Osso della* [illegible], *detto anche Fusolo. Dalla forma. Fir. Dial.* [illegible]

424. (*C*) [illegible] stinche non al tutto ignudi di carne, [illegible] si veggiano i [illegible]soli.

TRAGEDIA. *S. f. Poema rappresentativo, che è imitazione di azione grande, fatta da personaggi illustri con parlar grave, e che ha dolorosa catastrofe.* T. in Cic. Gr. Τραγῳδία. *But. Purg.* 22. 2. (*C*) Tragedia è canto in sublime stilo, e tratta de' principi, ed ha felice principio, ed infelice fine. *Dant. Inf.* 20. Euripilo ebbe nome, e così 'l canta L'alta mia Tragedia in alcun loco. (*Coll'accento sull'penultima, come pronunziano i Greci.*) *But. ivi.* Dice Virgilio, che la sua Eneide è alta tragedia. Questo finge Dante per dimostrare che in alto stilo è fatta, e che si dèe chiamare tragedia, perchè tratta de' fatti dei principi, e incomincia dalle cose liete, e finisce nelle triste e avverse. [G. M.] *D. Volg. Eloq.* 2. 4. Per la tragedia intendo lo stile superiore; per la commedia l'inferiore; per la elegia lo stile dei miseri. = *Galat.* 25. (*C*) Per tal cagione egli affermava essere state da principio trovate le dolorose favole, che si chiamaron tragedie, acciocchè raccontate ne' teatri, come in quel tempo si costumava di fare, tirassero le lagrime agli occhi di coloro che avevano di ciò mestiero. [Camp.] *Com. Boez.* 2. Nota che tragedi sono quelli, li quali scrivono le geste virtuose delli re, onde tragedia è verso di grandi iniquitadi, incominciante da prosperitate, ed in adversitate terminante. *E ivi:* Dicesi tragedia a *tragos*, che tanto è dire quanto irco, e *oda*, cioè canto; chè quelli, li quali scrivevano tragedie, erano remunerati con uno montone. *Zibald. Parig.* Tragedia è lo stile nel quale si trattano magnifiche cose. *Ovvero.* Tragedia è lo stile che comincia da felicitade e finisce in miseria. [Tor.] *Dat. L.* 127. Quando io dico tragedia, intendo di qual si voglia azione, dove s'imitino l'operazioni di personaggi grandi con istile sublime, e proporzionato all'operazioni e alle persone, essendo stoltissima l'opinione di coloro che la tragedia si distingua dal fine funesto. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 12. 4. Subito pose in mano dei giudici una tragedia, che egli stava allora componendo. (*Parla di Sofocle accusato da' figliuoli come inetto a governare la casa.*) *E appresso:* Se quei figliuoli avessero opposto a Sofocle che una tragedia sì bella non era in lui contrassegno infallibile di giudicio, mentre ella potea essergli così scorsa a caso, credete voi che quei giudici avrebbon punto ammessa sì sciocca replica? *E Quares.* 12. 2. Si gloriò forse Sofocle di aver messa tragedia tale in teatro, che non ricevesse dal popolo pieno applauso?

2. *Fig., si dice anche per Accidente violento e deplorabile.* *Bern. Orl. Inn.* 13. 54. (*C*) Leggi Rinaldo la tragedia dura, E molto pianto dagli occhi gli cade. [Pol.] *Tass. Ger. lib.* 5. 43. Fera tragedia vuol che s'appresenti Per lor diporto alle nemiche genti (*parla Rinaldo sfidando Goffredo a duello*). *Guicc. Stor.* 7. 316. (*M.*) Succedette l'anno medesimo alla tragedia cominciata innanzi a Ferrara nuovo e grave accidente. *Ces. Fior. Stor.* 6. 300. (*Man.*) Adunque l'atroce tragedia che vi rappresentai, non fu altro che un saggio del purgator.

[G. M.] *Parlando della crocifissione di G. C.* *Segner. Quares.* 35. 4. Uno de' più cari discepoli, uno de' più intrinseci amici che Cristo avesse,... fu quegli appunto che gli ordì contro la trama più principale di tragedia così funesta.

3. **Far tragedia,** *per Ammazzare.* *Malm.* 6. 57. (*C*) Chi, per la pizzicata che produce Il luogo, fa tragedie in sul cappello.

[G. M.] *Così non usit. Ora, di rissa ove sieno accaduti ferimenti e anche morti.* È seguita una tragedia; Hanno fatto una tragedia, *nel signif. del* § 2.

[G. M.] E **Far tragedie,** Fare una tragedia. *Montar sulle furie, Minacciare terribilmente.* Se viene a risaper la cosa, fa una tragedia, una delle solite sue tragedie.

Fecch. Diss. m. 1. 1. (*M.*) Non fina mai di gridarmi d'attorno, e farmi mille tragedie, con dirmi ch'io l'avvezzo male....

4. (Mus.) [Ross.] *Alcuni chiamano* Tragedia per musica *il Poema che più comunemente dicesi Melodramma tragico. Appresso gli antichi Greci era veramente l'Opera tragica in musica.* *Don.* 2. 1. 1. Dico dunque che si dovrebbe, finita l'Azione principale in musica, o Tragedia, o Rappresentazione che sia, ... raddolcire la mestizia passata con qualche favoletta mimica e graziosa. *Plen.* 2. 4. 72. Per proposito, la moderna Tragedia, o sia il Melodramma, ama il fine lieto.

[Ross.] Oggi per Melodramma tragico è molto in uso il dire Tragedia lirica.

TRAGEDIACCIA. [T.] *S. f. Pegg. di* TRAGEDIA. *Alf.*

TRAGEDIABILE. [T.] *Agg. Detto di Soggetto da poterci fare una tragedia. Alf.*

TRAGEDIANTE. *S. m. Compositor di tragedie. Ha un po' senso di spregio.* *Tac. Dav. Ann.* 15. 223. (*M.*) Andava attorno di Subrio questo motto: Levarne un chitarrista e porvi un tragediante, non iscemar vergogna.

2. *Per Attore tragico. Non com.* [Cors.] *Bart. Ult. fin.* 2. 7. Composta... una tragedia, ... la diè a rappresentare in iscena da valentissimi tragedianti.

† **TRAGEDICO.** *Agg. Tragedo.* *Ovid. Rem. Am.* 34. (*Man.*) I poeti tragedichi risuonano altamente.

TRAGEDIEGGIARE. *V. n. ass. Far piagnistei.* *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 415. (*M.*) Si fe' la donna tragedieggiando quanto potè per confermare la credenza della morte del marito.

2. *Att. Per estens.* [T.] Alfieri tragedieggia se stesso frettente.

TRAGEDIOGRAFO. *S. m. Compositore di tragedie.* [illegible] in *Mar. Victorin.* Gr. Τραγῳδιογράφος. *Uden. Nis.* (*Mt.*) Euripide fu antico e gran tragediografo. *E:* L'uso delle uccisioni sul palco essere stato seguito da sovrani e incomparabili tragediografi.

TRAGEDIUCCIA. *S. f. Piccola, o Breve tragedia.* *Salvin. Diog. Laerz.* 215. (*M.*) Dicono che menta è in Diogene, e le tragediucce, dice Satiro, essere di Filisco Egineso, scolare di Diogene. [T.] *Ug. Fosc.* Tragediucce.

† **TRAGEDIZZARE.** *V. n. ass. Comporre tragedie.* *Uden. Nis. Progimn.* 3. 50. 128. (*C*) Quale irragionevol ragione ci vieterà poter eziandio sopra san[illegible]me persone tragedizzare?

† **TRAGEDO.** *S. m. Compositor di tragedie.* Tragoedus, *attore tragico, in Cic.* Gr. Τραγῳδός. *Dant. Par.* 30. (*C*) Da questo passo vinto mi concedo Più, che giammai da punto di suo tema Suprato (*superato*) fosse comico o tragedo. *But. Purg.* 22. 2. Ed io, cioè Virgilio, che sono tragedo. [Camp.] *Com. Boez.* 2. Nota che tragedi sono quelli, li quali scrivono le geste luttuose delli re.

E a modo di Agg. *Bocc. Com. Dant.* 1. 250. (*M.*) Fu chiamato Marco Anneo Seneca, e fu poeta [illegible] percioccliè egli scrisse quelle tragedie.

2. [Val.] † *Per Recitatore di tragedie.* *Adim. Sat.* 3. Del viver saggio... esempli e norme Dava il Tragedo allor che i gesti altrui Atteggiando imitava in [illegible]rme. [Cont.] *Garz. T. Piazz. univ.* 189. Non proibisce nè danna la musica nella chiesa, ma più il modo di cantar particolare ch'usano gli antichi tragedi dentro ne' teatri, assumendo soggetti cantabili alla guisa loro. [Ross.] *Don.* 11. 26. 96. Tragoedus, Τραγῳδός, propriamente si diceva dai Latini e dai Greci quello che cantava nelle Tragedie, cioè che rappresentava i personaggi della Tragedia col canto,... sebbene nei tempi più bassi in Grecia si cominciò con questa voce a chiamare ogni cantore. *E* 3. 1. 150. I Latini chiamarono i Tragedi e Comedi col nome generale di *Cantores.*

† **TRAGEDO.** *Agg. Di tragedia.* *Bocc. Com. Inf.* (*C*) A chi riguarda lo stilo eroico d'Omero o di Virgilio, o il tragedo di Seneca poeta, o il comico di Plauto.

† **TRAGEMATO.** *S. m. Term. de' Medici. Confetture, Frutta confettate.* Tragema, *in Plin.* — *Buon. Fier.* 1. 2. 3. (*M.*) E gargarismi e fomenti e tragemati. *Salvin. Annot. ivi.* (*Mt.*) Tragemati, τραγήματα, lat. *Scuamenta, Bellaria,* Confetture, frutte, così dette da τρώγειν, rodere; donde i nostri antichi dissero la traggea.

TRAGETTARE. *V.* TRAGITTARE.

† **TRAGETTATORE.** *V.* TRAGITTATORE.

TRAGETTO. *V.* TRAGITTO.

† **TRAGGERE.** *V.* TRARRE.

TRAGHETTANTE. *V.* TRAGITTANTE.

† **TRAGHETTATO.** *V.* TRAGITTATO.

TRAGHETTATORE. *V.* TRAGITTATORE.

† **TRAGHETTO.** *V.* TRAGITTO.

TRAGICAMENTE. *Avv. Da* TRAGICO. *Con fine tragico.* Tragice, *in Cic. e Sen.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) La sozzura di quell'amore terminò tragicamente.

[T.] Morto tragicamente. *Alf. Par. Trag.* Morte tragicamente funesta.

2. [Val.] *Mestamente, Tetramente.* *Bart. Simb.* 6. [illegible] descrive Plinio tetramente la solitudine del paese. *Chiabr. Lett.* 82. Uomo che vive fuor delle lenzuola con 84 anni sul dosso, non dèe tragicamente querelarsi. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 13. 14. 5. A tutto ciò aggiungeva egli tragicamente insidie alla vita tramate. [T.] *Vico:* Orazione tragicamente trattata.

TRAGICO. *Agg. Di tragedia. Appartenente o Conveniente a tragedia.* Tragicus, *in Cic. e Liv.* — *Ar. Fur.* 32. 37. (*C*) Qual crudeltà, qual tradimento rio Unqua s'udì per tragiche querele, Che non trovi minor, se pensar mai Al mio merto o al tuo don to vorrai? *Buon. Fier.* 4. 1. 1. Mi serva d'intermedio pastorale, Non di macchina tragica appo 'l giorno. *Salv. Avvert.* 1. 2. 6. (*M.*) Non potendosi aver certezza del grado delle parole, nè discerner le nobili dalle basse..., farem parlare il Re con vocaboli da fantesca, e tesserem commedia con tragico linguaggio, e parimente allo incontro. [Pol.] *G. Gozz.* *Voc.* 2. [illegible] della virtuosa femmina, quando [illegible] fine di lei. — Attore tragico. Soggetto tragico. Stile tragico.

Sost. femm., per ell. [Cors.] *Bart. Uom. Lett.* 2. La tragica (*vuole*) palagi reali e tempii. (*Sottint.* Azione, Rappresentazione, *o sim.*)

2. [G. M.] Fatto tragico; *doloroso, luttuoso.* Sentite fatto tragico: il marito ha ucciso la moglie e una bambina, e poi si è ucciso per sè.

[G. M.] Gli sono morti tre bambini di difterite in un giorno, caso veramente tragico.

3. Passo tragico; *si dice quasi per beffa, parlando di persona che cammina con affettata gravità.* [Rig. e Fanf.]

4. *In forza di Sost., per Compositor di tragedie.* Tragicus, *in Plaut.* — *Varch. Ercol.* 250. (*C*) Non potei avere, e conseguentemente leggere quelle (*tragedie*) del Giraldo, il quale ha grido d'essere ottimo tragico. *Salvin. Disc.* 1. 401. Lucrezia... è fatta di re da un gravissimo e nobilissimo tragico dei nostri tempi: *Ma qui veggio la fama...* [Tor.] *Dat. L.* 128. La nostra (*lingua*) non ha per ancora il suo Tragico, ma quando mai verrà accompagnato da tutte quelle rare circostanze, che si ricercano a dettare sì nobil poema, non averà bisogno di ricorrere a' ridicoli per piacere.

I tragici greci. — I tragici francesi. — L'Alfieri è il primo tragico d'Italia. [Rig. e Fanf.]

5. (Mus.) [Ross.] Tragico, *aggiunto di Melodramma, vale Poema melodrammatico, di argomento grave ed elevato, in cui si mettono in scena passioni veementi che conducono per lo più a triste o luttuosa catastrofe, affine di muovere gagliardamente i varii affetti dell'uditore, opposto a Melodramma comico o buffo.*

[T.] Ballo tragico.

[Ross.] *Aggiunto di Modo, ossia Genere di canto, in cui gli antichi usavano le corde gravi.* *Bont.* 2. 56. 149. I modi della Melopeia sono tre: Ditirambico, Nomico, Tragico. De' quali il Nomico Metoide; il Ditirambico Mesoide; il Tragico Ipetoide. Si chiamano modi perchè in alcuna parte dimostrano l'affetto secondo il canto. *Zarl. Sopp.* 8. 1. 278. Il terzo (*modo*) era detto tragico, ch'era trattato nelle corde più gravi e principali, detto Ipatride.

TRAGICOMEDIA. *V.* TRAGICOMMEDIA.

† **TRAGICOMICO.** *S. m. comp. Compositore di tragicomedie.* *Uden. Nis. Progimn.* 3. 51. 132. (*M.*) Gli esempi de' tragicomici filosofanti, essendo irragionevoli, terminano tutti in conclusioni false.

2. *Agg. Che ha del comico e del tragico.* Componimento tragicomico. [Rig. e Fanf.]

Per simil. Un combattimento tragicomico. [Rig. e Fanf.]

TRAGICOMMEDIA, e **TRAGICOMEDIA.** *S. f. comp.* [illegible] la privata, e per terminare (*alcune tragedie*) in lieto fine hanno della commedia, e si potrebbero dire con mostruoso nome tragicommedia.

[Ross.] *Don.* 2. 5. 14. Nelle Tragicomedie poi, siccome elle sono mezzane fra la Tragedia, e la Commedia, e quasi composta dall'una e dall'altra, si può dire che mezzanamente vi si adatti la Musica rappresentativa.

TRAGICUZZO. *Agg. e Sost. Dim. di* TRAGICO. *Salvin. Op.* (*Mt.*) Chi volle Tespi tragico, [illegible] tragicuzzo e chi.

† **TRAGIOCARE** [illegible] *che si* [illegible] *e* [illegible] *tra acqua e la terra* [illegible] Salvin. Pros. Tosc. 2. 249. [illegible] Plutone [illegible] de due cavalli [illegible] pel contrario, [illegible] cavalli traghettano, e [illegible] in

2. † *Fig.* Salvin. Disc. 2. 108. (C) Il furore, come si dice [illegible] giugne appresso [illegible] per se stesso [illegible] ed [illegible].

† **TRAGGITORE.** [illegible] *di* Traggere. *Che* [illegible] di C[illegible].

† **TRAGHETTIERE.** S. m. [Cast.] *Tragittatore, Nocchiero, Navalestro. Voce usata da Ug. Fosc.* Trajector, *in senso aff. in Prud.* Tu la rapisti pria che al fiume negro E al sempre tristo traghettier dei morti Giungesse.

† **TRAGIOVANTE.** *Part. pres. del supposto* Tragiovare. *Più che giovante, Giovevolissimo.* Salvin. Inn. Om. 579. (M.) Io altro ti dirò, di Maja figlio Tragloriosa, e del 'Egioco Giove, Tra gli Dei nume tragiovante e buono.

TRAGITTANTE e † **TRAGHETTANTE.** *Part. pres. di* Tragittare e Traghettare. Salvin. Opp. Cacc. 57. (M.) La razza dei veloci cervi..., traghettante Fiumi, testa alta, pingue nelle spalle.

TRAGITTARE, † **TRAGHETTARE**, † **TRAGETTARE**, e † **TRAIETTARE.** V. a. *Trasportare in barca pers. o cose da una parte all'altra del fiume, del lago, e anche per mare.* Trajicio, aur. Trajectare, in Cels. [Cont.] Cart. Art. ined. G. I. I. 402. L'anno 157[illegible] vivo il gran Duca Cosmo di felice memoria [illegible] in Livorno, io mi trovai per com[illegible] di Sua A. Sereniss., ed un giorno mi fece tra[illegible] a la terra de[illegible] e disse voler [illegible] un suo [illegible] Tipocosm. 328. Navicar fiumi, o [illegible] tr' acqua, e quivi sarà il tirar l'a[illegible] barca, traghettare, e sbarcare. [illegible] (Man.) I giofani che [illegible]scono, si tragitterebbono, come dice V. S., alla nuova Spagna.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] † Neri, Arte vetr. I. 9. Quando poi e fatto buono (*il cristallo*), si cavi dalle padelle, e si butti in conche grandi di terra piene d'acqua fresca, o vero in bacinelle di legname pulite, che questo si domanda tragettare in acqua, e fassi questo ad effetto che l'acqua gli cava una sorte di sale.

† *Del metallo fuso.* [Camp.] S. G. Gris. Om. Imperocchè, come quando il metallo si fonde per tra[illegible], diciamo che de metallo [illegible]

3. Tragittare un fiume, un lago, un braccio di mare [illegible] gli [illegible] questo [illegible] e la severa foce Tragittar dell'Eumenidi presumi? [G. M.] Si gettò nel fiume e tragittandolo a nuoto, si salvò da coloro che lo inseguivano.

4. *Di cammino terrestre.* [G. M.] Tragittò l'Italia e la Francia, e si condusse in Spagna. [illegible] Cas. Lett. 72. (C) A messere Stefano, [illegible] leggere e in tragettar l'alpe, raccomando Grillo d'un poco di grammatica.

5. † *Le cose che danno il passo, che conducono da un luogo all'altro.* Bern. Orl. Inn. 9. 74. (C) Quivi l'acqua incantata si passava Sopra ad un ponte ch'a' giardin traghettava. [Cont.] G. G. Sist. I. 147. Quelle gran ruote, dentro le quali camminando uno o due uomini muovono grandissimi pesi, come la massa delle gran pietre del mangano, o barche cariche che d'un'acqua in un'altra si traghettano.

6. † *Agitare, Scuotere, Dibattere.* Amm. Ant. 9. 6. 14. (C) S'io disputassi, io non percoterei lo piede, nè tragitterei la mano, nè alzerei la voce. E 30. 1. 12. I tori tragettano le corna in vòto, e spargono la rena co' piedi.

7. † *Per Trafugare. Portar via nascostamente.* Buon. Fier. 3. 5. 5. (C) E, lavorando sodo, Di cappa in cappa tragettava il furto.

8. † *N. pass.* Tragittarsi, *Passar oltre.* Sallust. Jug. R. 194. (C) Poi siccome ciascuno era presso il muro, tutti e armati e disarmati a calca si tragittavano.

9. *Trasferirsi. Non com.* Ar. Fur. 43. 149. (Man.) Passa gli Ombri, e gli Etruschi, e a Roma scende, Da Roma ad Ostia, e quindi si tragitta Per mare alla cittade a cui commise Il pietoso figliuol l'ossa d'Anchise. [G. M.] Pallav. Stor. Conc. 15. 8. 6. Ed offerirsi pronto a sentirlo quivi, se al Nunzio piacesse di tragettarvisi.

10. † *N. ass., fig. Giocar di mano.* Mil. M. Pol. 128. (Man.) Molti giocolari vi fanno gran sollazzo di tragittare e d'altre cose.

TRAGITTATO e † **TRAGHETTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Tragittare, Traghettare. Trajectus, aur. Tac. Dav. Vit. Agr. 390. (M.) La cera bronzina, e il pelo ricciuto de' Siluri posti dirimpetto a Spagna, mostra essere antichi Iberi traghettativi, e accasativisi. [Cont.] Magazz. Relaz. varie, p. 2. Dove vien traghettata (*l'acqua*) in certe barchette.

2. [Cors.] *Gettato alla rinfusa.* Bart. Geogr. mor. Introd. Qua e là tragittate e sparte loro ossa.

TRAGITTATORE, † **TRAGETTATORE**, † **TRAGHETTATORE.** *Verb. m. di* Tragittare, ecc. *Che o Chi tragitta.* Salvin. Teocr. 88. (M.) Innanzi ch'e' la Venisse all'onda negra, e a quell'orrendo Traghettator dell'ombre stanche e lasse. Nel tempio tuo la [illegible] F. Eneid. lib. 6. Quel traghettatore È Caron, quei che navigan, sepolti. E Dial. Plat. 198. (Man.) Ha l'ufizio d'interprete, e quasi traghettatore, che traghetta agli Iddei le cose umane.

2. † *Chi o Che giuoca di mano. Bagattelliere.* Sen. Pist. (C) Questi sofismi ingannano l'uomo senza danno, siccome fanno i bossoletti, e le pallottole e gli altri strumenti de' travagliatori, e de' tragettatori.

TRAGITTO, † **TRAGETTO**, † **TRAGHETTO**, e **TRAIETTO.** S. m. *Cammino e anche Passaggio da luogo a luogo.* Trajectus, us, aur. [G. M.] Di qui a casa mia c'è un piccolo tragitto. — Breve, Lungo tragitto. [Pol.] Mont. Basvill. 3. Ma giustizia mi niega al ciel tragitto.

[illegible] D. 1. 19. (C) Nè si stancò d'avermi a sè ritratto [illegible] 2. v. Molte delle qual (*gondole*) stanno sul canal grande, ai traghetti. E 137. Ne' tempi di Rainer Zeno doge 44, che visse l'anno 1252, vi era un traghetto di barche. [Pol.] G. Gozz. Nov. 17. Deliberarono di condurlo ad un traghetto per metterlo in barca. (*A Venezia più com.* Traghetto.)

[illegible] Prov. Tosc. 330. Dio ti guardi da barcaiuolo di traghetto.

3. *Fig.* † Segner. Conf. istr. cap. 9. (M.) Non essendovi altro di mezzo dal giuramento sopra fino al suo scelerato, come santo Agostino considerò, che un breve traghetto.

4. † *Altro fig., per Passo di scrittura.* [Camp.] S. Gir. Pist. 12. Molti tragetti spesse volte abbiamo iscritto alle vedove in loro conforto, ripetendo molti [illegible] della Santa Scrittura.

5. Tragetto, *per Traversa, Scorciatoia. Dell'uso scritto.* Stor. Ajolf. 1. 308. (C) Allora con più ira il seguitava, togliendogli per molti tragetti il vantaggio. Tac. Dav. Ann. 2. 47. Quindi navigando a fretta per le Cicladi e per tragetti di mare, raggiunse in Rodi Germanico (*il testo lat. ha,* per Cycladas et compendia maris). E Stor. 3. [illegible] Nè mancò chi consigliarlo d'andar co' suoi più fidati per tragetti, scansata Ravenna, a Ostiglia e Cremona. Malm. 1. 70. Ma vada alla spezzata e pe' tragetti, E, senza pensar altro, ivi l'aspetti. [Camp.] Metam. III. Raccorciano la via per li tragetti del monte (*per compendia montis*).

[illegible] *Nello stesso senso fu detto anche* Traghetto e Traietto. Buon. Tanc. 2. 7. (M.) No no, i' non gli vo' dar noja, Ch'me ne voglio andar per un traghetto; Ch'i' veggo una cert'aria ingarbugliata, E Cappin [illegible] rea aver una rea giornata. Car. Long. Sof. 94. (M.) Dovunte guidandoli per traietti o smozzature di strade attraversando loro innanzi tanto, che appunto nel metter la fanciulla in casa li vennero a rincontrare.

[illegible] *Trasl.* Traghetto, *per Rigiro, Sotterfugio* [illegible] Qui c'è qualche traghetto. Ho scoperto [illegible] *dicono nelle campagne tosc., d'uno che rigiri nascosamente attorno ad un luogo, non si sa a che fine, come suole chi va per vie traverse e solitarie, per giungere più presto e più coperto al termine del cammino.*

7. **Far tragitto, o † tragetto,** *Trapassare.* Ott. Com. Purg. 2. 27. (C) Di cotanto tempo, che tu se' morto, e pure testeso vieni a fare questo tragetto. Dant. Inf. 34. Da sera a mane ha fatto il Sol tragitto. Guar. Rim. 44. (Man.) Quella gran Donna che [illegible] Lucerna lo Produsse a Manto. Or fa beata al suo fattor tragitto.

† **TRAGIUSTO.** *Agg. Molto giusto.* Tratt. Virt. Card. (M.) Umile, tragiusto, snello, quando virtù di ubbidienza della volontà di Dio e del suo prelato il porta.

† **TRAGLIA.** S. f. (Ar. Mes.) [Cont.] *Lo stesso che* T[illegible] O Mec. Pice. [illegible] Quelle girelle di [illegible] garranale si [illegible] tra[illegible] 7. Traglie, [illegible] le dodici capi, delle quali ciascuna rispondeva a due argani.

† **TRAGLORIOSO.** *Agg. Più che glorioso, Glorioso oltra misura, Gloriosissimo.* Praegloriosus, *nelle antiche Iscrizion.* — Salvin. Inn. Om. 579. (M.) Io altro ti dirò, di Maja figlio Tragloriosa e dell'Egioco Giove, Tra gli Dei nume tragiovante e buono. E Iliad. 84. Giove traglorioso o sovr[illegible].

† **TRAGOPA.** S. f. [Camp.] *Uccello* [illegible], *ricordato da Solino.* Tragopan, anis, *in Plin. e Sol.* — Solin. Epit. Dice ancora in Etiopia essere varie generazioni di uccelli, tra li quali ... la tragopa, che àve per armatura in testa corna arietine, cioè come montone.

† **TRAGORIGANO.** S. m. Tragoriganum, *in Plin. e Cels.* Gr. Τραγορίγανον. [Cont.] *La def. è nell'es.* Matt. Disc. Diosc. III. 431. Il tragorigano è breve e sottile pianta, simile di frondi e di fiori al serpollo salvatico, overo all'origano, come che in alcuni luoghi si ritrovi egli per la bontà del terreno con rami e con frondi più ampie e più verdi, ed assai tenaci. Cit. Tipocosm. 202. Altre [illegible] [illegible] onico, e 'l pontico, l'origan [illegible] tico, e l'onite, e 'l tragorigano.

TRAGRANDE. *Agg. Più che grande.* Praegrandis, in Plin. e Sveton. — Liv. M. [illegible] 3. 22. (C) La preda fue tragrande. Sen. Pist. [illegible] Con a sapienza è pervenuto, è giunto al s[illegible] tratt[illegible]go, ma tragrande. Guitt. Rim. 1. 14. [illegible] O Lor[illegible] mia, non mi fate carezza Di sì tr[illegible] vizia. Liv. Sugram. P. N. 6. Ma quella [illegible] tragrande. [Camp.] Somm. Molto dee essere [illegible] tragrande e ragionevole e verace, ove l'uomo osa lo Signore, com'è Dio, appalesare a testimon[illegible] altrove. E sono (*questi peccati*), sì tragrandi, che appena ne viene l'uomo a diritto pentimento.

† **TRAGRANDISSIMO.** [T.] *Superl. di* Tragrande. S. Ag. Scal. 105. Questo è pregio tragrand[illegible].

† **TRAGRAVE.** *Agg. Molto grave, D[illegible].* Pergravis, *in Cic. Plin. e Varr.* — Liv. De[illegible] 8. (Man.) Certo non sarebbe tragrave (*la difensione*) tra coloro che conoscono gli avvenimenti umani.

TRAGUARDARE. V. a. *Guardare alcuna cosa per mezzo del traguardo.* Gal. Sist. 367. (C) Se traguardando la sommità del trinchetto si fosse incontrato una stella fissa ad esser nella medesima dirittura. [Cont.] Ors. L. Radio, 92. Se le stelle fussero le due A C, ci bisogna traguardarle per la mira E, e per le due C F ed all'ora la [illegible] la metà dei gradi che le due stelle sono fra loro lontano. Danti, Astrol. 47. E quando fusse [illegible], alza l'astrolabio, e traguarda per i buchi della [illegible] tra il centro dell'occhio solare, e così vedrai l'a[illegible] sua sopra l'orizzonte.

[Cont.] *In forza di Sost.* Danti, Comm. Radio Ors. 61. Nel traguardare per l'aria a certa dai vapori, si può far vedere la biffa fuori del luogo suo (come ben sanno i prospettivi), e la lontananza [illegible] può anco ingannare grandemente per la gran quantità d'aria che è tra gli occhi nostri e la biffa, che se la trasporta fuora del luogo suo.

2. *E per simil.* Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) Traguardar di sottecco, e spiatori Di ciò ch'altri o [illegible] o metta in opra. Castell. Opusc. Fis. 13. (M.) Traguardando per lo detto foro, gli oggetti compariranno assai terminati.

TRAGUARDO. S. m. *Regolo con due mire per le quali passa il raggio visivo negli strumenti matematici, negli ottici e nella livella, e sim.* Buon. Fier. 4. 3. 8. (C) Io gli ho veduti un po' per un traguardo. Gal. Sist. 368. Voi non credete già che 'l traguardo non battesse a quel punto della sfera stellata, che risponde alla dirittura della sommità del trinchetto? [Cont.] Danti, Astrol. 52. Ne' traguardi della diottra son fatti due buchi per banda, l'uno grande per potere con l'occhio traguardare le stelle e l'altro piccolo, per lo quale si fanno passare [illegible] solari. Ors. L. Radio, 83. Per mirare alle stelle servono ottimamente li traguardi fatti in forma di finestrella, con un filo a traverso. Manzini [illegible]

[illegible] 175. [illegible] traguardo, quasi eg[illegible] dire straguardo; perchè non si guarda per esso, ma si straguarda, cioè si passa da banda a banda il tubo col guardo, e si passa all'oggetto. [Tor.] Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim. 1. 23. Il [illegible] sig. [illegible] fa vedere l'insussistenza di tal opinione (che gli antichi Astronomi si sieno serviti per le loro osservazioni di un istrumento simile al Telescopio Galileano), e con grande erudizione conclude che gli Antichi non avevano altro istrumento che il *Radius*, il quale, al più, poteva avere congegnato qualche Traguardo, a forma di tubo.

2. [Cont.] *Per l'Atto del traguardare. Biring. Pirot.* x. 3. Dipoi col traguardo dell'occhio mettendosi da piè sopra al piano della culatta, e concordando la bocca dell'artiglieria con la cosa appunto che volete percuotere rettilinea.

3. [T.] *Fig. Magal. Lett.* Per il traguardo della falsa umana sapienza.

† **TRAGULA.** *S. f.* [illegible] *in Varr. e Ces.* [Camp.] [illegible]

TRAJANO [illegible] *da Nerva, e successore di lui nel* [illegible] *mentato da Dante.* [T.] *Purg.* 10. [illegible] l'alta gloria Del roman prence [illegible] imperadore. [G.M.] *Segner. Mann. Giugn.* 2. Dove sono ora tanti principi della terra? Dove gli Augusti, dove i Tiberii, dove i Trajani, dove i Caligoli? — Panegirico di Plinio il giovane a Trajano.

† **TRAIETTARE.** *V.* TRAGITTARE.

† **TRAIETTO.** *V.* TRAGITTO.

† **TRAIEZIONE.** *S. f. Sorta di figura gramaticale.* Trajectio, *in Cic. e Quintil.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 284. (*M.*) Il che fa un altro effetto, di levare anco quella traiezione, o iperbato, o salto troppo grande.

† **TRAIMENTO.** *S. m. Il trarre. Teol. Mist.* 33. (*C*) Solamente col portamento dell'amore, e col solo [illegible]mento, l'anima è levata e portata sopra se medesima qu[illegible]te volte ella vuole.

† **TRAINA.** *S. f.* [Camp.] *T. d'Artigl. Diz. mar. mil.* Traina, ovvero Serpentello, si è quella semi[illegible]tata di polvere, che alla lunga di dentro alla mina si fa, per poterle dar fuoco.

TRAINANTE. *Part. pres. di* TRAINARE. *Che traina. Non com.* — *Cap. Impr. prol.* 10. (*C*) Fare muovere giovenchi trainanti di quelle ordinate pietre d'in su il detto monte.

TRAINARE. *V. a. Tirare strascinando con fatica. Quasi frequent. di* Trahere. *Fr.* Trainer. *Lib. Dicer.* (*C*) Le nostre corpora e le nostre membra sarebbono vilmente trainate. *Buon. Fier.* 3. 2. 9. O traino formaggio, o son libraio. [Cont.] *Sod. Arb.* 99. Queste due parti della botte s'hanno a ricongiungere insieme, e... conficcare d'asse di sotto in modo che la terra non possa sfuggire, e così, senza scuotere in su' carrucci o treggie, .. si traini alla buca capace di tutta questa materia, .. a questa foggia non patiranno i meli, i peri, i pericotogni. *Lupic. Arch. mil.* 23. Avendo il difensore la strada comoda, com'è detto, potrà trainare con facilità la sua artiglieria, ed altre cose attenenti alla difesa, in quella parte che il nemico aveva disegnato d'offendere. = *Ricord. Malesp.* 196. (*M.*) Ritornò nella chiesa e prese Arrigo per gli capegli, e così morto il trainò fuori della chiesa.

TRAINATO. *Part. pass. di* TRAINARE. [Tor.] *Bondin. Descr. Cont.* 50. Condotti così fuori della porta, si lasciavano sotto un portico, e di quivi entro una lettiga adagiati, o dentro ad una treggia trainati, si conducevano per il resto del viaggio.

TRAINO. *S. m. Quel peso che tirano le bestie. Varch. Stor.* 14. 509. (*C*) Si deliberò che d'ogni traino di legname che si conducesse alla città, .. si pagasse una certa tassa allo Spedale di Santa Maria Nuova. [Cont.] *Stat. Gab. Pass. Siena* 29. D'ogne traino di legname da uno paio di buoi, non lavorato, [illegible]. E se più fossero le paia de' buoi, per ciascuno paio [illegible] denari.

2. *Per Treggia, o simile Strumento sopra cui si traina.* Traha, *in Colum.* — *Lib. Viagg.* (*C*) Hanno fatti traini tessuti, come canestri e altre masserizie, e legano i cavalli e le delle vacche alli detti traini. *E altrove.* Caricano questi traini, e poi toccano le bestie, cioè i cavalli e le vacche verso 'l monte alla largura. [Cont.] *Bandi Fior.* XII. 26. 5. Si possa usare la strada e piazza da' viandanti a piè e a cavallo, e con carra, traini e some, secondo l'usanze del paese, larga e sicuramente. *Doc. Arte San. M. App.* III. 57. Ci era fatto provisione di pale, e zapponi, e corbegli, e di legni di traino; si è fatta provisione di pestoni, pale da battare, barelle e fascine. [Val.] *Fag. Rim.* 7. 58. Com'ho io a fare a uscir di questo fango Con questi buoi, con questo mio traino?

3. *Per l'Atto del trainare. Varch. Stor.* 9. 220. (*C*) Purchè i collegati gli pagassono.. mezza la spesa che nel traino e nella munizione dell'artiglierie far si doveva.

4. † **Traino,** *per Fodero di legname.* (*M.*) [Cont.] *Stat. Legn. Fior.* 27. Traino di legname vergato donde si vuole, salvo che del fiume d'Arno.

5. *Per Impaccio; e si dice solamente di gente, che altri si conduce dietro in viaggio. Tac. Dav. Ann.* 3. 67. (*C*) Allora Severo Cecina disse per sentenza, che in reggimento non s'andasse con traino di moglie. *E* 15. 219. Entrava nei bagni, e mangiava, lasciato il suo gran traino di guardia e corte. *E Stor.* 2. 295. Sessantamila armati, lo seguitavano licenziosissimi..., senza il gran traino de' legati e cortigiani non atti a uba dire ancorchè e c[illegible] somma severità retti. *Mala.* 12. 22. Ed egli uo con tutto quel traino.. S. messero di subito in cammino.

Più espressamente riferito a milizie. [G.M.] *Mach. Art. guerr.* l. 6. Ed hassi ad attendere ch'ie, sotto questo nome d'impedimenti gli antichi intendevano tutto quel traino e tutto quelle cose che sono necessarie ad uno esercito, fuora de' soldati, come sono legnaiuoli, fabbri, maniscalchi,... mandriani colle loro mandre di castroni e buoi [illegible] carriaggi pubblici delle munizioni pub[illegible]enti al vivere e all'armare.

6. [Camp.] † *Per Seguito. Codazzo di spasimati adoratori. Fr. Giord.* Ora incomincia Frate Giordano con grandi grida a riprendere le donne co' traini e con l'altre disonestadi.

7. † *Per simil., Strascico. Franc. Sacch. Nov.* 178. (*C*) Non si finirebbe mai di dire delle donne, guardando allo smisurato traino de' piedi, e andando [illegible]no al capo. *Fr. Giord. Pred.* 284. (*M.*) Ora incomincia frà Giordano con grandi grida a riprendere le donne co' traini: e gli uomini che non digiunano.

8. † *Per Peso semplicemente. Franc. Sacch. Rim.* [illegible] (*C*) Per tirar con li piedi un gran traino.

9. † *Fig., per Andamento. Guicc. Avvert.* 133. (*M.*) Chi regola il traino del viver suo non in altro che in sulla speranza di avere ad essere grande col popolo, ha poco giudizio, perchè apporsi è piuttosto ventura che senno.

10. Traino. *Term. de' Cavallerizzi. Andatura del cavallo, ed è quella che è tra l'ambio e 'l galoppo, che anche si dice Andar d'anchetta o spalletta. Cart. Sem.* 10. (*Man.*) Al ritol pigro quadrupede Rad doppiavan gli stimoli, Perchè andasse di traino.

[Vaila.] **Traino, o Travalca,** *appellasi la più difettosa delle andature del cavallo, per compiere la quale egli alza simultaneamente le membra anteriori, e successivamente o separatamente le posteriori, cosicchè galoppa in certo qual modo del davanti, e trotta del di dietro.*

† **TRAIRE.** *V. a. Tradire. Gutt. Rim.* 1. 221. (*M.*) Torto è certo chi hai face D'entrar dove giustizia Di giudicio favella, E a ciò, che trait' ha., ossa t'appella.

† **TRAITO.** *S. m. Traditore. Vit. S. Margh.* 153. V[illegible] ladro, traito, si prese a dire, Che venisti [illegible]. *Gutt. Rim.* 2. 5. O fellonesch!, o traiti, o forsennati, O nemici provati Di noi stessi più che d'altri mortali. *E* 1. 186. (*Man.*) Chè donna [illegible] spermento Face d'aver cor traito, e nemico Di parente.

† **TRAITORE.** *Verb. m. di* TRARRE. *Chi o Che* [illegible], *Traditore. Sen. ben. Varch.* 2. 31. (*C*) Se uno [illegible]

† **TRAITORE** [illegible] *vale. Stoh.* 277. *N. V.* 110. Mostrasi vinto 'l nemico traitore.

TRAJETTORIA. *S. f.* (Mat.) *Quella linea che descrive un grave lanciato con forza qualunque, ed in qualunque direzione, nel vôto od in un me[illegible] resistente. Essa può essere retta, come avviene nel moto verticale de' gravi, o curva, come nel moto degli astri o de' gravi lanciati obbliquamente all'orizzonte. Quest'ultima si considera specialmente nel tiro delle armi da fuoco.* (*Mt.*)

† **TRALAIDISSIMO.** *Agg. superl. Laido in estremo grado. Albert. cap.* 21. (*C*) La lussuria è laida in ogni etade, ma in vecchiezza è tralaidissima.

† **TRALARGO.** *Agg. Molto largo, Liberalissimo.* Praelargus, *in Pers. e Juvenc.* — *Esp. Pat. Nost.* 11. (*M.*) Il ci lasciò a suo comiato prendere il tracortese Jesucristo, e il tralargo.

TRALASCIAMENTO. *S. m. Il tralasciare. Sen. Pist.* [illegible]ura della morte, doglia della persona, e tralasciamento de' diletti. *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 344. (*M.*) Non meno turba e contrista il tralasciamento dell'opere belle, che il facimento delle disonorate ed infami. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 220. Ho tralasciato quasi totalmente di fare il medico, e questo tralasciamento è stato più per necessità, che per virtù, giacchè le fatiche corporali non le posso più prendere, come io le prendeva prima. [T.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 320. Il tralasciamento delle congregazioni.. noto a tutti.

TRALASCIANTE. *Part. pres. di* TRALASCIARE. *Che tralascia. Bemb. Lett.* 2. 9. 111. (*M.*) Non rimarrò di dirti, che non vogli mancare a te stesso, del qual mancamento nessuno può maggiore essere, nè che più danno rechi al tralasciante.

TRALASCIARE. *V. a. Lasciare; ma inchiude sovente l'idea del lasciare in sospeso cosa che si andava facendo, o solevasi fare.* Laxare, *ha qualche senso anal. Varch. Stor.* 12. 467. (*C*) Ancorchè non tralasciasse i piaceri nè della caccia nè de' balli,... Cors. *Tass. Dial.* 1. 94. Questo è lo stato delle [illegible], ma se l'uomo, per attendere alle leggi, abbandonasse il principe, la più onesta cosa per la meno tralascerebbe. *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 413. Il corpo è congiuntissimo all'anima; ma se il tralascia e disprezza, non vuol più ajutarla! [T.] *Red. Cons.* 1. 10. Tralasciando però tutte le acque minerali. *Buonarr. F. Medagl. ant.* 125. Fu (*il pileo*) [illegible]sciato,.. essendo forse stato preso per la solita accomodatura e andar de la capelliera d'alcune statue antiche. *Salvin. Pros. e Rim.* 202. Dio buono! Tralasciare i fonti limpidissimi per andare ad abbeverarsi a putride cisterne? E lasciare, per le copie guaste e contraffatte, gli originali veri e sinceri. *G. Gozz. Op. scelt.* 1. 25. Volea (*il librajo*) del tutto tralasciare l'arte sua, e acconciarsi con un maestro di ballo. [Pol.] *Cor. Long. sez.* 1. Come cosa non necessaria egli la tralasciò.

2. *Per Omettere, Passarsi di.* [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 23. Vuol dire adunque che tu primieramente non tralasci di orare ai debiti tempi. [Pol.] *Menz. Lez. ling. tosc.* 2. Tralascio a bella posta di far parola della parentela.

3. [Camp.] † *Per Abbandonare. Bon. Bin.* XVIII. 2. Lo cor.. Vuol diletto seguire, Onde 'l razional tralassa loco. — *E vuol dire: Che la ragione si diparte da chi segue l'appetito.*

TRALASCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRALASCIARE. *Lasc. Spir. lett.* (*C*) Ripigliate i tralasciati studii delle buone lettere. *E Gelos. prol. nom.* (*Man.*) Vi introducono usanze passate e vecchie, e costumi antichi e tralasciati. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 30. 13. Ma si ripigli l'opra tralasciata. *Comp. S. Gir. Pist.* 96. Il beneficio tralasciato alle intere amicizie si difende con iscusa d'imprudenza. (*Qui vale Non fatto.*) [Pol.] *Bemb. Asol.* 2. Malagevolmente mi rammemoro le tralasciate cose. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 15. 17. Fece richiamo per la tralasciata menzione del suo signore. [Pol.] *Gor. Long. Sez.* 1. È per avventura da riprendersi per le cose tralasciate.

† **TRALATARE.** *V. a. Trasportare. Dal lat.* Transfero, Translatum e Tralatum. *Borgh. Vesc. Fior.* 596. (*M.*) Si tralatò il corpo del glorioso san Zanobi nel luogo dove egli è ora.

† **TRALATATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRALATARE. *Coll. SS. Pad.* (*C*) Andando, come Enoc, con Dio, e tralatato da umana conversazione e costumi, non sia trovato nella presente vanità del secolo. (*La* [illegible] 7. 35, *ha* traslatato.)

2. † [illegible] *Tradotto. Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (*M.*) Fue tralatato in nostro volgare latino per messer Bono Giamboni.

† **TRALATIZIO.** *Agg. Da* TRALATARE. Tralaticius, *in senso anal. in Ascon. Svet. e Plin.* — *Borgh. Orig. Fir.* 98. (*M.*) Chiamavan queste tai parti, nelle leggi e negli editti, tralatizie; ch'è a dire, copiate da un altro, e traportate di peso in quello, senza mutazione alcuna.

† **TRALAZIONE.** *S. f. Traslazione.* Translatio, *in*

Plin. e Sen. — *G. V.* 12. 101. 1. (*C*) Questi fu quello Re, di cui facemmo menzione addietro nel capitolo delle tralazioni del detto reame di Tunisi.

2. † *Per Traduzione. Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (*M.*) L'autor di cotal tralazione, a molte voci e maniere tutte singolari e nuove, non par da credere altro che Fiorentino. *E di sotto:* Tralazione di [illegible]

† **TRALCE.** *S. m. Lo stesso che* Tralcio. *Pallad. Febbr.* 9. (*M.*) Il tralce pampanaio nasce nel duro della vite. *E* 16. Mergo si chiama quando il tralce a modo d'arco si lascia sopra terra, e l'altra parte di quello tralce si sotterra. *Fr. Giord. Pred.* 1. 88. Io sono la vite, e voi siete i tralci: ogni tralce che farà in me frutto, il mio padre .. si lo purgherà, ed avranne cura acciocchè faccia più frutto.

TRALCERELLO. *S. m. Dim. di* TRALCE. *Pallad. Febbr.* 9. (*M.*) Ella empierà due tralcerelli da alcuna sua parte.

TRALCETTINO. [T.] *Dim. di* TRALCIO, *più piccolo del* Tralcerello, *ed è più com.*

TRALCIAIA. [T.] *S. f. Due capi di vite attorcigliati insieme, e poi prolungati, che si legano in sull'estremità al forcato, o palo, fitto in terra per sostenerli.*

† **TRALCIATO.** *Agg. Pieno di tralci. Bocc. Am. Vis.* (*M.*) Via tralciata (*cioè*, impedita da' tralci).

TRALCIO. *S. m.* (*Bo.*) *Ramo di vite, mentre egli è verde e in sulla pianta.* Tradux, *in Varr. Colum.* [T.] *E lat. barb.* Traux, traucis. *Cr.* 4. 18. 3. (*C*) Alcuna volta il freddo non l'uccide tutta (*la vite*), ma solamente i nuovi tralci, che, per tenerezza del legno e grandezza della midolla, difendere non si possono. *Sen. Pist.* Prendea il tralcio del ceppo della vigna vecchia, e mettealo sotterra. *Coll. SS. Pad.* 3. 16. [illegible] Siccome il tralcio non può far frutto da se medesimo, se non è congiunto colla vite; così fia di voi, se non istarete in me. *Amet.* 88. Non altrimenti cambiandosi, che le tele delle figliuole le re[illegible] neo in tralci co' pampani per lo peccato commesso [illegible] dispregiato Bacco. [G. M.] *Segner. Quares.* 22. 1. Se un tralcio di vite abbia abbondevole umore, più non ne attrae, ma lo rilascia ad altri tralci più sottili e più smunti. [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 3. 177. Strada coperta di sopra con tralci pampanuti.

[Palm.] Guardia o Tralcio guardiano *chiamasi il tralcio novello dell'anno, che si suol tagliare a due occhi, quasi a riserva e custodia della vite.*

2. [Val.] † *Trasl. Seguace. Pucc. Centil.* 27. 8[illegible] Co' suoi tralci Non sentendosi forte a tal mercato, Usci di Pisa.

3. *Altro trasl.* [Val.] *Fortig. Capit.* 2. 7. Ardito a falciar Tutta la messe de' pensieri vani Per voglia sola di mostrarsi un tralcio Della mistica vite. *E Ricciard.* 4. 64. Tralci d'altra vite, che di quella Con cui sè Cristo e i suoi fedeli appella.

[T.] *Vang.* Io sono la vite, e voi i tralci.

4. *Per simil., si dice l'Ombilico del feto, i vasi del quale, coperti da una membrana, s'estendono per buon tratto fuori del ventre di esso feto in forma di cordone o di tralcio.* (*C*)

† **TRALCIUTO.** *Agg. Pieno di tralci. Bocc. Am. Vis.* 37. (*Man.*) Ma non torniamo Onde venimmo per le impetuose Tralciute vie.

2. [Camp.] † *Fig., per Avviluppatore, Imbroglione, ecc. Bib. Proverb.* 14. Lo impaziente opera follia, e l'uomo tralciuto (*versutus*) è odioso. *E ivi appresso:* Lo testimonio fedele libera le anime, e 'l tralciuto (*versipellis*) dice menzogne. — *Il testo legge* erroneamente.

TRALCIUZZO. *S. m. Dim. di* TRALCIO. *Dav. Colt.* 154. (*C*) L'altro (*tralcio*) che segue, coglilo per magliuolo, se egli è vegnente, e senza rimettitucci d'altri tralciuzzi su per gli occhi.

[Palm.] Si levino sempre quei tralciuzzi che diconsi femminelle.

† **TRALEALE.** *Agg. com. Più che leale, Lealissimo. Liv. Dec.* 6. 21. (*Man.*) Li Lanuvini, nonchè altri, li quali erano stati traleali, subitamente si ribellaro. [Camp.] *Somm.* Chè Dio è il traleale amico che sa e può, e va e viene, per li suoi guardare. .. *E ivi altrove:* Questo Maestro è traleale, siccome dice S. Paolo.

† **TRALEGGIERE.** *Agg. com. Più che leggiere, Leggerissimo.* Perlevis, *in Cic.* — *Sen. Pist.* (*M.*) Pognamo che 'l savio sia trasnello e traleggiere.

TRALICCIO. *S. m. Tela per lo più di lino, bianca o a grosse righe, che si adopra per guscio di materasse, guanciali, e sim. Lo ha il Fag. nella Zingan. Lat.* Trilicium, *tre licci, tre fili: tela fatta di triplice accia.* [illegible] *altra sorta di tela rada e lucente.* [Cont.] *Stat. Gab. Siena.* Tralicci della soma lire tre, soldi dieci. — *Salvin. Iliad.* 652. (*M.*) Come quando D[illegible] bella donna al petto egli è il traliccio, Che assai ben colle mani ella distende.

TRALICE. *Voce usata avverb.* In tralice, *Obliquamente, Non per diritto. Alcuni da* Trans, *al di là, Fuori, e* Licium, *Liccio, Filo, altri, da* Trans *e* Locum. *Bellin. Disc.* 1. 245. (*M.*) S'usan da fare i muscoli anco di pezzi di tela, e di tela tagliata ora per il suo filo a diritto senza intaccar nè pur uno, ora d'altri pezzi tagliati dalla tela in tralice.

[T.] Sbirciare uno in tralice. *V.* IN TRALICE.

TRALIGNAMENTO. *S. m. Il tralignare.* [Cors.] *Tass. Dial.* 2. 184. L'uno e l'altro tralignamento ancora può da doppia cagione avvenire, cioè da natura o da educazione. [T.] *Lastr. Agr.* 3. 193. Di questo tralignamento..., ne sommini strano evidente prova le sementi straniere. — Colpevole tralignamento. — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 402. (*M.*) Matematico presso i Greci, non quel che presso i Latini con vergognoso tralignamento valse astrologo giudiciario, o artefice di natività, ma dottrinato. *E* 170. Fanno... del tralignamento dall'antico valore gli uomini sospettare.

TRALIGNANTE. *Part. pres. di* TRALIGNARE. *Che traligna. Filoc.* 2. 117. (*C*) Come valoroso cavaliere, [illegible] ante da' suoi antichi. *Coll. SS. Pad.* [illegible] non commettemmo cosa che noi fac[illegible]

[illegible]

E il nome tuo, dacchè più [illegible] possa, tralignando, oscuro. *Ovid. Pist.* 38. Deh come tralignasti! In prima fosti uomo, ora se' fanciullo. *Pros. Fior.* 1. 3. 163. (*M.*) A chi voglia sfuggir la nota dell'essere, tralignando, tenuto indegno de' suoi maggiori. [Camp.] *D.* 3. 16. Se la gente che al mondo più traligna Non fosse stata a Cesare noverca.

E col terzo caso; meno usit. — *Ar. Fur.* 18. 150. (*M.*) Sia quel che vuol, non potrà alcun biasmarne, Che mai tralignoi alla progenie mia.

[Camp.] † Tralignare alcuno, *per Tralignare da alcuno. Somm.* Che tu odii i peccati ed errore e tutte malvagitadi, siccome elli fae; sicchè tu no traligni neente. — *Parla di Dio qual padre degli uomini.*

[T.] *Prov. Tosc.* 124. Chi ai suoi somiglia, non tra[illegible] (*in mal senso*).

2. *Fig.* [Camp.] *D.* 3. [illegible] 2. [illegible] che fu già benigna Più a' pove[illegible], non per lei, Ma per colui che siede e che traligna. — *Parla di Bonifacio VIII.* [Cors.] *Segret. Fior. Mandr. prol.* Che per tutto traligna Dall'antica virtù 'l secol presente. *Tass. Dial.* 2. 110. Donde avviene che gli uomini più agevolmente tralignino dal voler de' loro antecessori che gli altri animali? = *Serd. Stor.* 12. 491. (*Man.*) Con facile piegamento tralignano dalla prudenza all'astuzia, alla doppiezza, e alla perfidia.

[G. M.] *Col terzo caso. S. Antonin. Op. ben.* [illegible] Conosci, o uomo, la dignità tua, che sei fatto consorte della divina natura, e non tralignare alla vita vile e vecchia di prima, e non ti sottomettere più al giogo del diavolo. (*Meno usit.*)

3. [Val.] † *Deviare. Fortig. Capit.* 2. 14. Ma dal diritto viaggio non traligno.

4. *Per simil. si dice ancora delle piante. Pallad. Cap.* 6. (*C*) Ne' luoghi umidi tralignano piuttosto i semi, che ne' secchi. *Cr.* 5. 12. 7. Anche invecchia molto tosto questo arbore (*il melo*), e nella sua vecchiezza incattivisce e traligna. [Cont.] *Cr. P. Agr.* [illegible] 17. Da elegger sono i sermenti da porre della [illegible] del luogo mezzano, e non della sommità nè delle parti di sotto ... imperocchè non così agevolmente tralignano, ovvero si partono dalla sua generazione, quelli che di colal luogo si colgono.

TRALIGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRALIGNARE. *Bemb. Rim.* 102. (*C*) Ahi secol duro! ahi tralignato seme! *Cas. Oraz. leg.* 63. (*M.*) Oh infelice, oh sfortunata, oh tralignata, oh veramente ebbra e sonnacchiosa Italia.

2. *Per simil., Imbastardito. Cant. Carn.* 149. (*C*) Dolci poponi serpat, Bianchi e vermigli ci ha d'ogni ragione, E turchi, e tralignati, Sottosopra hanno buona condizione.

† **TRALIGNO.** *Agg. Sinc. di* Tralignato. *Tac. Dav. Ann.* 12. 159. (*M.*) Il contrario fecero i Bizantini .. quando avemmo guerra col Re de' Macedoni, che ne fu detto Filippastro, come traligno.

† **TRALINEATO.** *Agg. Uscito di linea, Tralignato. Salvin. Fier. Buon.* 2. 4. 2. (*M.*) *Oh mondo tralignato!* cioè traviato, degenerato dalla linea e serie de' suoi passati.

† **TRALIPAMENTO.** *S. m.* [Camp.] *Traripamento, o Trarupamento. S. G. Gris. Om.* Da picciolo venticello commossi, sfioriscono ed anco fanno peggio e più acerbo, li precipizi e tralipamenti de' mali, [illegible] quali li cuori includono, sono perpetui e ripieni e prerotti.

† **TRALIPARE.** *V. n. ass.* [Camp.] *Traripare. S. Gir. Pist.* 49. Voi, dico, le quali non sollecitano le dilettazioni carnali nè vi tralipa la tempesta della volontà. (*Qui in morale significanza di Sviare dal buon costume.*)

† **TRALORDO.** *Agg. Lordissimo. Sen. Pist.* (*C*) L'uomo dèe meglio amare tralorda e travillana morte, che tranetto servaggio.

† **TRALTISSIMO.** *Agg. superl.* [Camp.] *Enfaticamente per Più che altissimo.* Praealtus, *in Liv. Sallust. e Plin.* Praealtissimus, *in Apul.* — *Somm.* E persevera insino alla fine in quella traltissima vita di perfezione ch'egli ha impresa.

TRALUCENTE. *Part. pres. di* TRALUCERE. *Che traluce.* Translucens, *in Plin.* [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 60. Ora per che non la terra, ma l'acqua è quella che si mostra agli occhi nostri transparente, diciamo l'acqua essere della transparenzia e perspicuità cagione; e che le pietre tralucenti e perspicue da sughi lucidi e chiari si generano. = *Rucell. Orest. att.* 5. (*M.*) E lampie e tralucenti onde [illegible]

2. [Pol.] *Fig. Gor. Long. Sez.* 1. La maestria dell'invenzione, e l'orditura delle cose, e la disposizione, non da una nè da due parti, ma da tutta la tessitura delle orazioni tralucente, scorgiamo appena.

3. *Per Molto lucente. Guit. G.* (*C*) Spaventevoli baleni, tralucenti di repentini, non veri fuochi. *Vit. S. Franc.* 172. (*M.*) La beatissima di Dio Chiara fue la primiera pianta di queste vergini..., tralucente come stella chiarissima,... (*Qui lucens, fig.*)

TRALUCERE. *V. n. ass. Lasciar passare o Trasmettar la luce, come fanno i corpi diafani, o quasi diafani, e si riferisce tanto ad essi corpi, quanto alla luce medesima.* Translucere, *in Lucr. Ov. e Plin.* — *Cr.* 9. 86. 5. (*C*) A sperarle, quelle (*uova*) che tralucono son vane, quelle che non tralucono son piene. *Petr. Son.* 64. *part.* 1. Poichè vostro volere in me risplende, Come raggio di Sol traluce in vetro. *Nov. ant.* 82. 1. Come e' giunse alla grotta, sì la vide in certo luogo molto tralucere, imperciocchè vi avea molto oro. *G. V.* 12. 108. 1. Nel cospetto del quale la Luna non risplende, le stelle non tralucono, e immondi sono (*cioè*, rendono luce appannata, e abbacinata). [Camp.] *D.* 3. 21. Di color d'oro, in che raggio traluce, Vid'io uno scaleo eretto in suso Tanto, che nol seguiva la mia luce. [T.] *Carlett. Viagg.* 1. 26. I pesci si vedevano tralucere fra le due acque. [G. M.] *Segner. Mann. Apr.* 9. Per la gran copia della divina chiarezza che in lor traluce (*negli Angioli*). [Cont.] *Et. Tes. gioi.* 105. L'Onice è più tralucente e tenera gioia del Diaspro e dell'Agata. *Agr. Geol. Min. Metall.* 306. Questa gioia meravigliosamente risplende, e spesse volte non traluce; ed in questo differisce dalle gemme transparenti.

2. *Trasl. Dant. Purg.* 14. (*C*) Ma dacchè Dio in te vuol che traluca Tanta sua grazia, non ti sarò scarso. *E Par.* 5. Non è se non di quella alcun vestigio Mal conosciuto, che quivi traluce. *But. ivi:* Traluce, cioè trapassa con falsa luce, imperocchè pare quel che non è. [Camp.] *E* 13. La cera di costoro e chi la duce Non sta d'un modo, e però sotto 'l segno ideale poi più e men traluce. — *Petr. Canz.* 7. 1. *part.* 1. (*C*) Quasi visibilmente il cor traluce. *E Son.* 92. *part.* 1. Paventosa speme Dell'alma, che traluce come un vetro Talor sua dolce vista rasserena. *Albert. cap.* 50. Mal si fa quel che si fa a fede della ventura, perciocchè la

venter [illegible] a [illegible] in vetro e piume ch'a r[illegible] splend[illegible] [illegible] spazi.

[G. M.] Segner. Quares. [illegible] 1. [illegible] cuno [illegible] [illegible] tralucente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pioggia.

[T.] Fran. [illegible] 320. [illegible] la [illegible] luce, e il vizio tra[illegible]uce.

3. Si dice anche di quelle cose che son rade, e hanno spazi pe' quali passa la vista. Veget. 33. (Man.) Come i raunati (soldati) perdono lo spazio i combattere, e dà l'uno all'altro impedimento, così i radi, [illegible] e tralucono, danno via a' nemici di rompere la schiera.

[G. M.] Panno, Tela, Drappo così radi, che, mettendoli all'aria, tralucono.

† TRALUCIDO. Agg. [R.Cann.] Tralucente, Che traluce. Translucidus, in Plin. — Bartoli, Simb. IV. 189. (Venez. Gatter.) Elle (vesti e sopravesti) si averranno in dosso una di quelle sottilissime, e come aria filata e tessuta, tralucide e trasparenti, che [illegible] condannò come un de' vituperii della svergognata immodestia del suo tem[illegible].

† TRALUNARE. V. n. ass. Stralunare. Franc. Sacch. Nov. 84. (C) Va' tralunando quantunche tu [illegible], se tu ti vuogli andare a letto, sì ti va'; e se [illegible] va', er casa, come le gatte, quanto ti piace.

2. † Per Maravigliarsi. Franc. Sacch. Nov. 120. (C) Tutta Firenze il giorno seguente andarono a vede[illegible] detto monimento; chi tralunava di qua, e chi di là. E 199. (M.) Il mugnaio col frugatoio percotea l'acqua, con diversi atti guatando la gatta. Nutino smemoratino tralunava. E 206. E quelli dice: ha' tu il farnetico? La donna risponde: farnetico avrai [illegible]. Farinello stava come tralunato. Dice la donna: traluna bene, chè tu hai bene di che.

3. † Per Astrologare. Franc. Sacch. Nov. 151. (C) Quelli che vanno tralunando, guardando la notte su' tetti, come le gatte, hanno tanto gli occhi al cielo, che perdono la terra, essendo sempre poveri in canna.

TRALUNATO. Part. pass. e Agg. Da TRALUNARE. (C) V. STRALUNATO e STRALUNARE.

2. Quasi [illegible] [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pezze, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Quasi [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] facevano [illegible] [illegible] [illegible]

† TRALUNGO. [illegible] [illegible] Perlongus, in Lucr. e Liv. — Sen. [illegible] (C) Chi a sapienza è pervenuto, è giunto al suo fine, non tralungo, ma fragrande.

TRAMA. S. f. Le fila da riempier le tele di seta e anco d'altri tessuti, come di lino, di lana, di cotone. Trama, in Plin. e Varr. e Subtegmen, in Varr. — Dant. Par. 17. (C) Poichè tacendo si mostrò spe[illegible] L'anima santa di metter la trama In quella tela [illegible] porsi ordita. (Qui locuz. fig.). But. ivi. [illegible] tessitura della tela, che si tesse nell'or[illegible], e compie la tela. [Val.] Fag. Comm. 4. 269. Sapere ordinare una tela, e quanto vi va di trama e [illegible]. [Cont.] Stat. Por S. Maria, II. 14. Seta,... [illegible] si lavorate verranno di fuori del dominio fiorentino, cioè orsoi, trame, e pelo, ed altra sorte di [illegible]. Bandi Fior. XXVIII. 29. Li rasi colorati [illegible] andassino trame nere, o neri con trame [illegible] braccia sei e tre quarti per libbra [illegible] [illegible] M. Minucc. Not. Malm. C. VII. Trama si di[illegible], che serve per riempiere le tele, [illegible] altra che serve per ordire, che si [illegible] per la più comune, si dicono Or[illegible] [illegible] Rim. Scerna trama dall'ordito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trama, o gonfiatura. [illegible] [illegible] [illegible] cipio ne' quadernucci de' tessitori, o tessitrici [illegible] della consegna delle tele [illegible] gli ordi[illegible] [illegible] che si daranno a tessere, e successivamente [illegible] daranno in una, o più volte, con le [illegible]tà distinte.

[illegible] per Disegno, Maneggio, Macchin[illegible] [illegible] 5. 6. 9. (C) L'uom ch'ha prosperitate, [illegible] amistate; Se viene in tempestate, [illegible] la trama. Lib. Amor. Vi prego che [illegible] giuria dal vostro giudicio con trame non proceda. Bern. Orl. [illegible] 12. 33. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che, a stringere le trame [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

3. Far trama, una trama. [illegible] 21. 31. (M.) [illegible] [illegible] far[illegible] trama [illegible] [illegible]

4. [Sav.] Tenere in trama. Non [illegible] sospesi: come dicono della tela le tessitr[illegible] [illegible] pop. tosc. E tutt'a due non ci tenete in trama.

TRAMAGLIO. S. m. Foggia di rete da pescare e da uccellare, la quale è composta di tre teli di rete soprapposti l'uno all'altro. Tremaculum, nella legge Salica tit. 27. Si quis tremaculum de flumine furaverit. Fr. Tramail. Pataff. 10. (C) Già col tramaglio vi preso tre moglie. (Qui per cel.) Fr. Jac. Tod. 2. 12. 39. Stassi allacciato e preso, Come in tramaglio teso Incauto, afflitto uccello. [Cont.] Spet. nat. V. 87. La rete che sta appiccata al di dentro al cerchio maggiore del tramaglio, trapassa per tutti gli altri cerchi minori, . ed è legato alla coda del sopradetto tramaglio con quattro spaghetti arrendevoli, che si separano agevolmente ogni volta che il pesce vuol imbucarsi là dentro; ma che si riuniscono dopo il suo ingresso. [Camp.] Bib. Job. 40. Divideranno lo li mercatanti, o riempirà tu della pelle sua il tramaglio tuo. (Implebis sagenas.)

† TRAMALVAGIO. Agg. Molto malvagio. Permale, in Cic. — Liv. M. Dec. 3. 45. var. (C) Per la rimembranza de' tramalvagi esempli della guerra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Che gran [illegible] [illegible] Dec. 2. 41. Il consolo a sì tramalvagio esempio non vi potè mettere consiglio. E 4. 48. Discorcia che .. andavano procacciando per [illegible]ezza di tramalvagio esempio.

TRAMANDAMENTO. S. m. Il tramandare. Bellin. Disc. 2. 163. (M.) In ogni nascimento si farà come un passaggio, un tragetto, un tramandamento dell'essere della cosa che fa nascere in quella che nasce. E poco dopo. L'essere del chi dèe nascere contenuto in qualche maniera nel chi fa nascere, il tramandamento che di lui fa il chi fa nascere e il chi dèe nascere.

[T.] Radiazione, tramandamento di raggi.

TRAMANDANTE. Part. pres. di TRAMANDARE. Che tramanda. Gor. Long. 79. (M.) Crediamo noi che la compositura, essendo una certa armonia di parole... inventi mille idee..., ed insiememente col misto e colla moltiplicità de' suoni tra di loro, tramandante l'affetto, che è nel dicitore, negli animi.

TRAMANDARE. V. a. Trasmettere. Il Mandare lat. ha senso affine, e Amandare, per Mandar via, è in Cic. Red. Cons. 1. 224. (M.) Fa di mestiere procurar che il fegato, come glandula separatoria, separi perfettamente la bile dal sangue, e la tramandi in quantità sufficiente alla volta degl'intestini. Segner. Parroc. instr. 5. 1. Questa legge tramandò egli sopra ogni altra a' discepoli, obbligandoli a camminar su le sue pedate nell'eseguirla. Salvin. Disc. 2. 20. Le quali tutte facevano di bocca in bocca da padre a figliuolo potrebbero essere tramandate, perchè l'uso nello scrivere... Rucell. V. Tusc. 16. 2. 358. Degli influssi, che variamente tramandar sogliono più l'uno aspetto che l'altro, e più quello che quell'altro pianeta. Bellin. Disc. 2. 104. Non è altro un fiume che [illegible]'acqua scorrente per ogni più basso, a cui ella si porti e pervenga, e vi si porta e perviensi perchè la sorgente la vi tramanda, e perchè la contien fornita del suo naturale peso. E 2. 165. (M.) Una sorgente, [illegible] da cui l'acqua contenuta si parta e si trasporti e tramandi verso il basso. E appresso. E l'acqua da lei si parte, e si tramanda verso il basso. Mens. lett. Red. 13. (Man.) Come dunque ha potuto non solo nutrir nel pensiero, come anche tramandare alla penna, che ella non abbia il luogo dovuto nell'animo mio? [Val.] Bart. Cina, 1. 124. Ricevono i doni, che lor di qua si tramandano.

[G. M.] Dovrebbero narrare cose degne di essere tramandate alla memoria de' posteri. — Bruciate cotesta storia di viltà e di tradimenti, che davvero non meritano d'essere tramandati all'età futura.

2. Per Mandare semplicemente. Segner. Parroc. [illegible] 8. 2. (M.) Gli hanno a poco a poco poi tramandati in dimenticanza fra i libri inutili. [T.] Triinc. Agr. 150. Acquarugiola che tramandano fuori gli [illegible]etti, nell'atto di spingerli abbasso. — Fiori che tramandano un grato odore.

3. † Per Trafugare, o sim. Sassett. Lett. 345. (Man.) E non ci ha chi non v'attenda, e non cerchi [illegible] comperarli (i pepi) tramandarli, rubarli, e fare ogni altra cosa, per imbrattarsene le m[illegible].

4. [Val.] † Agitare, Trasportare. Fortig. Ricciard. 7. 53. Proposito d'amanti è come foglia... Che il vento tramandola.

TRAMANDATO. Part. pass. e Agg. Da TRAMANDARE. Bellin. D[illegible] 319. (M.) Tu sei pur quel[illegible] Alchimista da esser negli annali delle tue glorie con sì splendida pompa di titoli e di attributi tramandata alla memoria de' posteri,... [Val.] Bart. Cin. 2. 167. Eredità .. tramandate per successione da' padri a' figliuoli.

TRAMANDATORE. Verb. m. di TRAMANDARE. Che o Che tramanda. Non usit. Bellin. Disc. 11. (M.) Un uomo, solo fecondo dentro se stesso, e fuor di se stesso tramandatore di tutti loro.

† TRAMARAVIGLIOSO. Agg. Molto maraviglioso. Permirus, in Cic., Permirandus, in Gell. — Tes. Br. proem. (C) Vidi Filosofia in sembianza di donna, in tal modo ed abito, e di sì tramaravigliosa possanza, .. così i migliori testi a penna,.

TRAMARE. V. a. e N. ass. Riempiere la tela colla trama. Più usit. nel trasl. [Fanf.] Cantini, Band. Legg. X. 87. col. 1. Tutte le tele debbino essere tramate egualmente e nel medesimo modo sino alla [illegible] dua o tre capi... [Cont.] Bandi Fior. XXVII. 6. Non si possa riempiere una medesima tela, quando a uno capo, quando a dua e quando a tre capi, ma che tutti detti ermisini de[illegible] essere tramati egualmente, fino alla fine, a uno, dua, o tre capi secondo che saranno princ[illegible].

[T.] Prov. Tosc. 174. Chi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

2. [illegible] [illegible] Rest. [illegible] Tav. 1. [illegible] [illegible] [illegible] di rame) col [illegible] tessute giustamente come [illegible]; o rare incrociate, e poi tramate di fasce di lino, e coperte poi tutte pur di tela, e stuccate. Tard. Macch. Ord. Quart. 6. Si taglia il legno. in strette liste sottili, quali si tramano in ordito di bendelle, o liste di tela incollate questo intesto, messo a due o tre doppie insieme, si cuopre di cuoio crudo di [illegible].

3. † Trasl., Far trattati e pratiche. Cron. Morell. 335. (C) Intra questo tempo si stette a campo a Vico, si tramava di continuo in Pisa e nelle castella, ma tutto era nulla. Varch. Stor. 10. 319. Perchè egli avea tramato per mezzo del protonotario Caracciolo questa pratica medesima. [R.S.] Ricord. Fam. Giov. Ho tolta .. la casa de' Lisci con Mona Nanna.. per venti fiorini l'anno, .. con certe condizioni come s'è tramato per mezzanità di Giovanni. .

Nell'uso, Tramare inchiude sempre l'idea di macchinazione, congiura, inganno. Ar. Fur. 1. 51. (C) Ma alcuna finzione, alcuno inganno Di tenerlo in speranza ordisce e trama. [T.] E 44. 55. Ma quando Amon le uccida o faccia, o trami Cosa al fratello o agli altri suoi dannosa, Non le do giusta causa che mi chiami Nimico, e più non voglia essermi sposa? [G. M.] Segner. Quares. 13. 1. Non tesse frodi, non tramò furberie, non si valse di adulazioni. [T.] Tramare inganni.

[G. M.] E col terzo caso dopo. Segner. Mann. Giugn. 10. Fu stimato un prodigio sommo quando sant'Ambrogio arrivò a somministrare il vitto ad un traditore, che gli avea tramato rabbiosamente alla vita.

TRAMATO. [Camp.] Part. pass. e Agg. Da TRAMARE. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 1. 28. 1. [illegible] veramente acciocchè nel fatto da lui tramato... non intervenisse necessità di violare la custodia imperiale. E 13. 14. 5. A tutto ciò aggiungeva egli tragicamente insidie alla vita tramata.

2. [Camp.] † Per Tessuto, Contesto. Diz. mar. mil.

Camaglio erano certi ordini di maglie d'oro o d'altro [illegible] posto e tramato attorno al giaco di ferro o [illegible], per ornamento.

TRAMATORE. [Val.] *Verb. m. di* TRAMARE. *Chi o Che trama. Non com.*

2. [Val.] † *Per Autore. Nard., Liv. trad.* 1. 9.

† **TRAMAZZARE.** *V. n. ass. Stramazzare. Sen. Pist.* (C) Non gittarsene fuori subitamente, siccome tramazzando e caggendo. *Fr. Giord. S. Pred.* Qui pare che ogni gente tramazzi, e più ne vanno a ninferno. *Fr. Jac. Tod.* 2. 32. 61. E picciola bestiuola Fa destrier tramazzare. *Guid. Cavalc.* 17. (*Man.*) Quando la mattina Odi la voce del lavoratore, E il tramazzar dell'altra sua famiglia. (*Qui a modo di Sost.*)

† **TRAMAZZO.** *S. m. Tumulto, Confusione, Trambusto. Nov. ant.* 62. 6. (C) Fe' sell[illegible] sommieri; valletti vegnono e vanno di giù e di su, [illegible] porta freni, chi selle; lo tramazzo era grande. *Pass.* 368. Si sogneranno cose rimescolate e confuse senza niuno ordine, o più insieme, o l'una dopo l'altra, e [illegible]zi, che il sognatore medesimo non saprà [illegible].

2. † *Per Trama. Franc. Sacch. Nov.* 206. (C) Trovando Giotto, disse come la sua donna parea che sapesse il tramazzo di quella notte.

† **TRAMBASCIAMENTO.** *S. m. Il trambasciare. Med. Arb. Cr.* 33. (C) Quanto ella fu l'ansietà e il trambasciamento in quell'ora nello spirito del Figliuol di Dio Redentore?

† **TRAMBASCIARE.** *V. n. ass. Essere oppresso da ambascia. Pataff.* 4. (C) Della scabbiosa trambasciando pacchio. *Fr. Jac. Tod.* 6. 34. 2. Nè par orisco, trambascio, o doloro.

2. † *Trasl. Omel. Greg.* 290. (C) Vedere che tutta si distrugge e trambascia di desiderio di vedervi.

† **TRAMBASCIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRAMBASCIARE. *Franc. Sacch. Nov.* 28. (C) O me trista, ch'io sono tutta trambasciata. *E nov.* 53. In questo l'altro compagno giunse alla piazza trambasciato gridando. *Lib. Son.* 33. Strusso sii trambasciato e benemerito Per tant'opera degna. *Varch. Ercol.* 3[illegible] Don Silvano Razzi... tutto trafelato comparse [illegible] e così trambasciato disse...

† **TRAMEDUE.** *Agg. Tramendue. Fir. As.* 244. (M.) Le belle e le scu[illegible] per allora furono grandi da tramedue le parti.

† **TRAMBUSSARE.** *V. a.* [Fanf.] *Urtare gagliardamente. Ben. Fiorett. Medaglie* 12. Vi davano di cozzo quegl'imbrogli che venivan giù per l'acqua, tale che, essendo trambussate le colonne, il ponte similmente si dimenava.

† **TRAMBUSTA.** *S. f. Il trambustare. Stor. Rin. Monaldi.* (C) Mentre che era questa trambusta.

TRAMBUSTARE. *V. a. Rimuovere le cose confondendole e disordinandole. Poco usit.* — *Soder. Colt.* 72. (M.) Quando il vino... non è ben chiaro e fatto non riceve danno dall'essere trambustato. *E altrove:* Farai portare quel vasello così pieno, senza più trambustarlo [illegible] la volta.

2. [Val.] † *N. pass., Agitarsi, Affannarsi, Scomporsi, Arrovellarsi, Dibattersi senza modo. Vit. Bertold.* 12. 6. Più si trambusta, avvien che più s'imbroglie.

TRAMBUSTÌO. *S. m. Il trambustare prolungatamente.* (G.) [G.M.] *Fag. Com.* Che trambustìo!

TRAMBUSTO. *S. m. Il trambustare; Travaglio, Sollevazione, Disturbo. Secondo alcuni rammenta* Aestus, *Bollore, Rinfocamento, e* Ambustum, *Scottatura, Bruciatura. Altri ci vedono analogia col gr.* Θόρυβος. *Tac. Dav. Ann.* 4. 98. (C) Essendo in casa del Principe in trambusto per ordire ad Agrippina la morte (*il testo lat. ha* commota Principis domo). *Varch. Stor.* 11. 411. Mentrechè Firenze era in incredibile trambusto e travaglio, s'ebbe lingua che il Principe si era [illegible]. *Buon. Fier.* 3. 4. 2. Correr al rumore [illegible] quel trambusto. *E* 3. 5. 2. Avvezzo alle burrasche ed a' trambusti. *Malm.* 6. 24. Mentre ella scriveva, Gettava gocciolon di questa posta, Per lo trambusto grande che ella ha avuto.

[G.M.] Ha avuto un trambusto di stomaco, non ha potuto dormire stanotte. — Un trambusto al corpo, che si temeva fosse una colica.

TRAMELOGEDIA. [T.] *V.* MELOTRAGEDIA.

TRAMENARE. *V. a. Menare in qua e in là, Agitare. Minare per Menare anco il lat.* — *Car. Lett.* 1. 72. (C) Sono a guisa delle vesciche, le quali, quanto più sono tramenate, più s'empiono e più [illegible]gono.

2. † *Fig., Maneggiare, Trattare un negozio. Buon. Tanc.* 4. 9. (C) Or dàmi tu licenza ch'io tramenì Questa faccenda, quando sia a proposito?

3. [Camp.] † *Per Menare da un luogo ad un altro. Guid. G.* v. 7. E li suoi cittadini che fate vivere, e si vollono misere le servitudine, in esilio li tramenaste.

4. [G.M.] *Nell'uso, Tramenare* [illegible] *dà moto, e va rovistando una cosa e l'altra.* È tutta la mattina che va tramenando tra fogli e libri, senza concluder nulla. — Che cosa tramenì costà? [illegible] lo so, piglia e posa, rizza e siedi, son tre ore [illegible] non s'è fermato un momento.

† **TRAMENDUE**, † **TRAMENDUI** e † **TRAMENDUNI.** *Ambedue. S. m. e Agg. Fir. Disc. an.* 51. (C) Tramendumi caddero in terra; ma perchè il gambero rimase di sopra, e' non si fece mal veruno. *E* 62. Venuta l'ora che la bella giovane dormiva, tramendui d'accordo andarono alla volta sua. *E As.* 220. Grondava la schiuma da tramendue le guance. *Ar. Fur.* 18. 187. Fu il morto Re su gli omeri sospeso Di tramendue, tra [illegible]. Troppo sarà, s'io voglio [illegible] ch'al poeta da tramendue fu detto.

[G.M.] *Prov. volg. del* 300. Grave è il sasso e l'arena; ma l'ira dello stolto è più grave di tramen[illegible].

TRAMENÌO. *S. m.* [Tig.] *Per un continuo agitare di cose e di persone.* È un tramenìo incredibile, quel de' ragazzi quando sono sul partire dalla scuola, e debbono assestare i loro libri.

[T.] Sento un gran tramenìo nella stanza accanto. — [illegible]

† **TRAMESCHIARE.** *V. a. Tramischiare.* Intermisceo, *in Colum. e Virg.* — *Liv. Dec.* 5. 14. (*Man.*) Agli Iddii pare cosa non degna che ne' Comizii li quali si fanno per auguro, gli [illegible] scriati, e che la differenza della gente si [illegible].

† **TRAMESCHIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRAMESCHIARE. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 584. Voci tramescolati colle minutissime particole componenti. *T. Liv. Dec.* 5. 14. Gli onori sieno trameschiati.

TRAMESCOLAMENTO. *S. m. Il tramescolare. Non com.* — *Rucell. V. Tosc.* 14. 2. 272. (M.) Per ciò parimente ne ho fatta l'esperienza, facendo di essi colori primi sopraddetti diverse mescolanze sur una tavolozza da pittori, e vedutone [illegible] il paonazzo e il rancio, e poi col tr[illegible] questi, secondo le varie cose per[illegible] gli altri di mezzo farsene di mano in mano.

TRAMESCOLARE. *V. a. e N. pass. Confondere mescolando. Più com.* Framescolare e Framescolato. Intermisceo, *in Virg. Lat. barb.* Mescitare. *Liv. M. Dec.* 4. 2. (C) Niuno conosca nè sè, nè i suoi antichi, che avverrae, se i nobili [illegible] *Rucell. V. Tosc.* 11. 2. 111. (M.) [illegible]nosi... hanno perduta la luce imbrattandosi e tramescolandosi cogli atomi del mattone. *Segner. M.* [illegible] 73. (*Man.*) Quanti sono i disgusti che tu rechi al tuo Dio senza intercessione? Arrivi a tramescolarli fino a quelle opere buone che vai facendo.

TRAMESCOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRAMESCOLARE. *Rucell. V. Tosc.* 10. 2. 62. (M.) Il fuoco elementare sta nella composizion delle legna tramescolato con gli altri elementi. *E* 11. 2. 92. I cieli [illegible] essere differenti fra loro, ma esser [illegible] l'aria e [illegible] luce più o meno tramescolata. *E* 12. 1. 188. [illegible] spiriti vitali in esso (*cuore*) sono del tutto [illegible] o spogliati d'ogni materia, anzi tramescolati sono di sangue. *Dav. Framm.* 508. (*Man.*) Ogni cosa [illegible] co[illegible]ata d'ogni cosa.

2. *Vale anche Posto in mezzo. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 101. (M.) Nel nostro caso l'S tramescolata tra l'altre lettere non fa sentire il sibilo schiotto, [illegible].

† **TRAMESSA.** *S. f. Il tramettere.* (C)

2. † *Per Digressione, Episodio. M. V.* 11. 17. (C) Continuando il nostro trattato della guerra tra i Fiorentini e i Pisani con poca tramessa di cose forestiere.

† **TRAMESSIONE.** *S. f. Tramessa. Bemb. Pros.* 2. 71. (M.) [illegible] più versi interi ed in più rotti finiscono, senza tramessione d'[illegible].

2. [Bern.] † *Per Interruzione. Bemb. Stor. Ven.* L. v. I quali, da grande quantità d'artiglierie, [illegible] tramessione veruna offendere sentendosi [illegible] Esso in tre guerre senz[illegible] tempo [illegible] grande somma d'oro avea dispeso.

† **TRAMESSO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRAMETTERE. Intermissus, *in Cic.* — *Red. Annot. Ditir.* 118. (C) Queste cotali cose, come certi pezzi d'anticaglie ne' nostri edificii tramessi..., danno grazia.

† **TRAMESSO.** *S. m. Vivanda che si metteva tra l'un servito e l'altro. Com. Inf.* 20. (C) Facava recar la vivanda, una parte della dispensa del Re di Francia, una parte del Re d'Inghilterra, li tramessi di Cicilia, lo pane d'un signore, e 'l vino d'un altro, così li confetti, e queste imbandigioni dava alla sua brigata. (*I Deputati, a pag.* 16, *leggono* e questi in imbandigione dava a sua brigata.)

TRAMESTARE. *V. a. Confondere mescolando, Rivoltare, Rovistare. Da* Misceo. *Onde* Mixtio, Mixtura. *Pallad. Cap.* 6. (C) La terra che si tramesta d'intorno agli alberi e alle viti, si vuol tramutare. *Franc. Sacch. Nov.* 161. L'uova schiacciando e tramestando, cominciò a pignare i pennelli.

2. *Trasl. Franc. Sacch. Nov.* 114. (C) Tramestava i versi suoi, smozzicando, e appiccando.

3. *N. ass. Armeggiare intorno a checchessia, Affannarsi, Darsi da fare.* [G.M.] *Fag. Commed.* Tramestare intorno al camino.

TRAMESTÌO. *S. m. Il tramestare continuato. Franc. Sacch. Nov.* 101. (C) Sentendo la terza il tramestìo, ed essendo stata in ascolto, dice

TRAMETTERE e **TRAMMETTERE.** *V. a. Mettere una cosa fra l'altre. Più com.* Frammettere. Intermitto e Intromitto, *in signif. anal., aurei. Varch. Ercol.* 280. (C) Il tramettere numeri poetici, cioè versi, ne' numeri oratorii, cioè nelle prose, è riputato vizioso. (*Qui a modo di Sost.*) *Borgh. Arm. fam.* 39. Dove tramettendo ed accoppiando attamente gli chiari e gli scuri, spiccano tanto bene.

2. † *Per Mandare, Trasmettere. Nov. ant.* 61. 6. (C) Allora egli scrisse a un suo amico secreto, che 'l dì del torneamento gli tramettesse arme e cavallo segretamente. *Dittam.* 2. 15. Il qual diciassett'anni tenne L'imperio, e che più leggi altrui tramise. [Tav.] *Stor. di Bart.* Tramise lo Santo Spirito alli [illegible].

3. † *Per Tralasciare, Metter da parte. Non com. Bemb. Pros.* 1. 8. (M.) M'incresce che essendo egli nella latina lingua già avvezzo, egli la tralasci e trametta così spesso, come egli fa, per iscrivere volgarmente. *E* 1. 56. Ho del tutto tramessa la lezione delle oltramontane cose.

4. *N. pass., per Entrare, Mettersi di mezzo, Esser mediatore. Non usit.* — *G. V.* 12. 103. 3. (C) Tramettersi di pace tra loro, come cari amici. *M. V.* 9. [illegible] frate lo del Re, titolato Imperadore di Costantinopoli, si tramettea di fare concordia tra loro. [Val.] *T. Liv. Dec.* 5. 8. I Falisci... già dinanzi s'erano tramessi della guerra de' Fidenati.

5. † *Per Impacciarsi, Ingerirsi, Mescolarsi. M. V.* 7. 87. (C) Il Papa fece armar Vignone, e afforzare e guardare la città, e d'altro non si tramise. *Salv. Granch.* 1. 2. Tu mi fai maravigliare A dir che 'l Granchio si trametta egli in queste vostre pratiche. *Sallust. Cat.* 69. (M.) Non si rimane tra d'aver ricchezze a prova del ricco, nè d'occulte malizie e opera cogli operatori loro. *Tratt. gov. uccell.* 34. (*Man.*) E quando vedrai che l'uccello che ha l'asima, non ingrasserà, non ti tramettere di curarlo, chè sua infermità è incurabile. [Camp.] *Guid. G.* xv. 71. E vostro paese rimarrà in pace, chè giammai non troverete chi di voi guerreggiare si trametta.

6. [Camp.] † *Per Soffermarsi parlando sopra checchessia. D. Vit. Nuov.* E perocchè sono esse ragionate di sopra, non mi trametto, se non per distinguere le parti per li loro cominciamenti.

7. † Tramettere per alcuno, *vale Mandare a chiamare alcuno. Nov. ant.* 3. 3. (C) Allora fu tramesso per lo cavaliere che addomandava il dono. *Stor. Bart.* 3. (M.) Allora tramise tutti li suoi serv.... per quello barone.

TRAMEZZA. *S. f.* (*T. calz.*) *Striscia di cuojo che si cuce tra il suolo e il tomajo della scarpa per maggior fortezza.*

TRAMEZZABILE. *Agg. com. Che si può tramezzare. Non com.* — *Rucell. V. Tosc.* 6. 1. 172. (M.) [illegible]ella è tutt'una materia indivisibile, da nulla tramezzabile, e continua, non ci può nascere vera o reale niuna differenza di quantità.

† **TRAMEZZAGLIA.** *S. f.* [Cont.] *Lo stesso che* Tramezzo. *Matt. Disc. Diosc.* IV. 671. Produce il suo frutto nella cima dei ramuscelli, diviso in tre ricettacoli, tondo come quello dei capperi, nel quale sono le granella divise tra loro da alcune tramezzaglie, tonde, maggiori degli orobi.

TRAMEZZAMENTO. *S. m. Il tramezzare. Non com.* — *Sen. Pist.* (C) Se ell'è lunga, ella hae alcuno tra-

tramezzamento, ed hae spazio di ricrearsi. *M. V.* 9. 31. [illegible] punto qui alle nostre fortune, per seguire [illegible] quando n'avvenne ne' tramezzamenti d [illegible] cibo ricreazione.

2. [Fanf.] † **Senza tramezzamento.** *Incessantemente. Vit. S. Domen. MS.* 3. *col.* 2. Die e nocte andava per la chiesa, sempre soprastando a leggere et ad oratione sanza veruno tramezzamento.

† **TRAMEZZANO.** *S. m.* [Val.] *Mezzano, Intermediario. Bart. Cin.* 1. 107. Tramezzani, che ricevono gli ordini de' superiori, e agl'inferiori ne commettono l'esecuzione.

TRAMEZZARE. *V. a. Entrare, Essere tra l'una cosa e l'altra. Dal lat.* Inter e Medius. *Dimidiare, Dividere in due, in Tert. E* Mediare, *in Apr.* — *M. V.* 2. 59. (C) Trovandole serrate e bene in concio, non le investirono, e non s'afferrarono con loro, o per codardia, o per maestria di tramezzare l'altre galee de' Genovesi. *E* 5. 2. Molti cavalieri armati tramezzarono tra la sua persona e della donna. *Cron. Morell.* 235. Credo, tramezzasse fra Dino e lui alcuna delle femmine.

[Cont.] *Rus. Arch.* 17. Da questi otto venti, interi e principali, altri otto si cavano chiamati mezzani,.. perchè sono trapposti, e tramezzano gli otto sopradetti. *Gris. Cav.* 31. È necessario conoscer .. quando è bene donar prima la carriera, e quando prima il maneggio, e quanta pausa vi bisogna tramezzare ogni volta che a quello si ritorni.

[Cont.] *N. ass. Bart. C. Arch. Alb.* 51. 24. Ti gioverà di fondar non con una sola continovata fossa, tirando la muraglia continovata per tutto, ma tramezzando, lasciati intervalli, come se avessi a piantare solamente pilastri o colonne.

2. *Per Interporre, Metter tra mezzo. Non com.* — *Maestruzz.* 1. 43. (C) Se si tramezzassono certe parole, che togliessono la 'ntenzione del battezzante .. non sarebbe battesimo, perchè poi compiesse le persone della Trinità. *But. Purg.* 12. 2. (M.) Foga è andamento senza rattenersi, e operamento senza tramezzare riposo. [G.M.] *Fag. Rim.* Altre n'ando fra l'ali tramezzando (*delle penne. Parla della cornacchia che accattò penne da altri uccelli per adornarsi*).

3. *Per Passare in mezzo. Guicc. Stor.* 7. 315. (M.) Baiocco... è a riscontro di Rovere in sulla strada diritta a mano destra da andare da Trento in Italia, tramezzando quello e Roverè, che è in sulla mano sinistra, il fiume dell'Adice.

E neutr. [Val.] *Pucc. Centil.* 17. 58. Dove non tramezzava altro che un fiume.

4. † *Per Spartire, Dividere. Fr. Giord.* 134. (M.) Così intervenne in Cristo, che tramezzando questa zuffa tra noi e Dio, egli ne fu morto.

5. *Entrare di mezzo a due persone che litigano; e spesso* Scompartirle. Disputavano acremente .. io li tramezzai, e l'uno mandai in qua, e l'altro in là. [Rig. e Fanf.]

6. [Camp.] *Per Separare, Disgiungere. Fr. Giord.* In questa notte fuggìo il popolo di Dio, e apparve di cielo la colonna del fuoco insino a terra, che tramezzò il popolo di Dio da quello di Faraone. [G.M.] *Machiav. Art. guerr. l.* 4. Molti, nel passare i fiumi, sono stati rotti da un loro nemico accorto, il quale ha aspettato che siano mezzi da ogni banda, e dipoi gli ha assaltati; come fece Cesare ai Svizzeri, che consumò la quarta parte di loro, per essere tramezzati da un fiume.

7. *Di materie nelle quali sia frapposto qualcosa di eterogeneo.* [Cont.] *Imp. St. nat.* XXV. 4. Il T[illegible], che tramezza le granella de' sassi arenari, è di minuti fogli, e nel molto caldo si scioglie la sua consistenza in molte minute e sottili scagliole.

8. [Cont.] *Separare con tramezzi un ricetto qualunque, una gabbia, una stanza, e sim. Roseo, Agr. Her.* 240. Havevano una gabbia grande, dove avean trenta o quaranta galline o capponi; e, perchè era la gabbia tramezzata, in qualunche tramezzo ve ne tenean quattro o cinque. *Barbaro, Arch. Vitr.* 69. Ritagliando i letti dalle cantonate, tramezzano con legni traversali di grado in grado rastremandoli [illegible] d in questo modo, al mezzo delle quattro parti, levano le piramidi. *Florio, Metall. Agr.* 82. La maggior parte de' metallieri con ottimo consiglio ne fa un'altra (*casa*) appartata, o per lo meno fanno che un muro l'una e l'altra tramezza.

9. *Detto delle stanghe o battifianchi, co' quali nelle stalle si separano i cavalli, per impedire che si molestino o s'urtino tra loro.* [Cont.] *Corte, Cavall.* 47. All'incontro della colonna, sì come in essa, così anco nel trave della mangiatora dev'essere un altro anello per attaccare quelle stanghe che tramezzano i cavalli. Le colonne devono essere di buono legno, grosse onestamente, ben liscie, ed alte sopra il suolo una canna e mezza, ben conficcate in terra.

10. [Val.] † *Intermettere, Interporre discorso. Pucc. Centil.* 9. 33. De' fatti di Firenze fo riposo, Per tramezzare d'altre cose sovrane.

11. *Per Intermettere, e in senso n. ass. Cr.* 9. 91. 1. (C) Questo è quasi tutto l'anno; e solamente tramezzano da mezzo Dicembre a mezzo Marzo, e fanno due pippioni per volta, i quali insieme crescono, e hanno le lor forze quando le madri partoriscono gli altri.

12. [G.M.] **Tramezzare** *ass. e fam., dicesi dell'Interrompere l'uso di una cosa, a cagione, per lo più, di risparmio, e servirsi di un'altra simile, ma meno buona. Quasi, Porre l'una cosa tramezzo all'altra.* I cappello nuovo lo porta quand'è buon tempo; ma poi, per tramezzare, ce n'ha un altro usato. — Ordinariamente beve del buon vino, ma durante il pasto, per tramezzare, ce n'ha anche del più basso.

13. † *N. pass. e ass., Mettersi per mediatore. Fr. Giord.* 134. (M.) E queste (*paci*) sono quelle ove si tramezza Cristo. *E* 134. Ognendì i sacerdoti offerano a Dio sacrificii, pur per tramezzare, e racconciare tra Dio e l'uomo.

TRAMEZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRAMEZZARE. † *Cron. Morell.* 352. (C) E allora tramezzato a modo che un velo, vidi una donzella bianchissima. *Fiamm.* 5. 54. Tacitamente piangendo, ricominciai la tramezzata angoscia (*cioè, intermessa*). *Buon. Fier.* 3. 2. 17. O squartate, o divise, o tramezzate. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 187. Nel tondo dell'ornamento, riquadrato a quadri intorno a le storie, v'è una fregiatura di foglie dell'ellera, e d'altre ragioni, tramezzate poi da cornici. *Pant. Armat.* 311. Perchè le offese fossero incerte, e le galee non potessero esser colte a mira, le fece coprire ancora con le vele tramezzate tra gl'inimici ed esse. = *Teol. Mist.* 62. (Man.) L'anima così disposta quante volte ella vuole, puote attualmente affiggersi con velocissimi movimenti nondimeno tramezzati. [Val.] *Bart. Simb.* 275. Indi comparirono tramezzati a tanto a tanto corpi di gladiatori.

Opera tramezzata dal ballo. [Rig. e Fanf.]

† **TRAMEZZATO.** *S. m. Tramezza, nel signif. che gli danno i Calzolai. Cant. Carn.* 94. (Man.) Con tomai e tramezzato, Sol d'un pezzo e non racconci.

† **TRAMEZZATORE.** *Verb. m. di* TRAMEZZARE. *Chi o Che tramezza. Annot. Vang.* (C) Tramezzatore del nuovo Testamento.

2. [Camp.] † *Per Mediatore. Bib. Giud.* 11. Iddio, che ode queste cose, sia tramezzatore e testimonio (*mediator et testis*) che noi faremo quelle cose che noi promettiamo. = *Rim. ant. P. N. Salad.* 1. 134. (C) Deh, che bene aggia Amore, Che fu tramezzatore. *Fr. Giord.* 134. (M.) Se Cristo non c'è per tramezzatore, ogni pace che tu fai, è una beffa. *E appresso.* Interverrà alcun'otta che 'l tramezzatore farà la pace pur dall'una parte, cioè dal lato suo, ma interverrà che l'avversaria parte non farà pace. [Pol.] *S. Bern. Op. penit. p.* 84. A modo di paraninfo, cioè tramezzatore tra lo sposo e la sposa.

† **TRAMEZZATRICE.** *Verb. f. di* TRAMEZZATORE. *Mediatrice. Salvroy.* 68. (C) La quale è tramezzatrice tra noi e 'l giudice di tutti.

TRAMEZZETTO. *S. m.* [Cont.] *Dim. di* TRAMEZZO. *Giorgi, Spir. Er.* 19. Dentro la quale canna sia il tramezzetto C G, unito e continuato con l'altro tramezzo C D.

TRAMEZZINO. *S. m.* [T.] *Dim. di* TRAMEZZO. Essendo la stanza molto grande, ha fatto tirar su un tramezzino di mattoni per taglio, e così l'ha divisa in due.

† **TRAMEZZO.** *Agg. Che è tra una cosa e un'altra.* Intermedius, *aureo.* [Cont.] *G. G. Long.* II. Quando anco non si potesse prendere la longitudine se non ogni due o tre giorni, tanto basterebbe, perchè nei tempi tramezzi la consueta osservazione del cammino ci manterrebbe in cognizione del vero sito in che ci troviamo. *Imp. St. nat.* XXVIII. 1. In vece di due gusci si hanno cinque (*le telline pedate*), di pezzi commessi con sustanza membranosa tramezza. = *Bellin. Disc.* 2. 224. (Man.) E perchè quel che s'è esemplificato ne' due mattoni con la calcina tramezza, è vero in ogni altra al accatura mediata .., così ..

TRAMEZZO. *S. m. Parete sottile di materiale o di assito per dividere una stanza, o sim. Introd. Virt.* (C) Secondo che tu vedi steccato, ch'è tramezzo di loro. *Cr.* 5. 39. 2. Delle canne si fanno i pali e le pertiche nelle vigne e stuoje, delle quali i poveri fanno tramezzi nelle lor case. *Buon. Fier.* 3. 3. 12. Ha per tramezzo un mur soprammattone. [Cont.] *Breve Mae. pietra San.* I. 42. Coprire tetti, e fare scialbi, e tramezzi di mattoni per taglio, o di canneti scialbati.

Gell. Sport. 5. 1. (C) Entrai in chiesa per quella porta, che è tra 'l tramezzo, e la cappella maggiore. [Cont.] *Baldi, Aut. Er.* 9. Le spiritali ordinariamente si compongono di cancellette, di tramezzi, che i Greci dicono diafragmi. *Leo. da Vinci, Moto acque,* X. 6. Fa altri minuti buchi nel tramezzo, che è tra AB e PS, acciò l'acqua penetrando dall'arena possa penetrare nel vaso PS.

2. *Più in gen. Di ciò che è posto in mezzo tra una cosa e l'altra, per dividere, scompartire.* [Cont.] *Vas. V.* 405. Si levi il tramezzo, si faccia il coro dietro l'altar maggiore, tirando esso altare a quanto innanzi e ponendovi sopra un nuovo e ricco tabernacolo. [T.] *E Vit. Pitt.* 1. 237. Ne la chiesa di S. Niccolò di là d'Arno è nel tramezzo una tavola di mano di Masaccio.

3. † **Tramezzo,** *per Intermissione di tempo. Malm.* 11. 21. (M.) Senza tramezzo alcun, senza respiro, Ne diedero un carpiccio di que' buoi.

4. (Lett.) [Val.] † *Per Intermezzo, Spezie di componimento che si recita o rappresenta fra un atto e l'altro della Commedia. T. Liv. Dec.* 7. 2. I quali furono di poi chiamati esodii o tramezzi, ed innestati specialmente alle comedie Atellane.

5. [Val.] **In quel tramezzo.** *In quel mezzo, In quel mentre. Fortig. Ricciard.* 19. 13. In quel tramezzo, Cioè in quel tempo che durò a cadere Vi mise più d'un lungo miserere.

6. (Marin.) *Tavolati verticali che si fanno nella stiva, nel corridore, nel falso ponte delle navi, per dividere gli spazii in camerini, o stanze o sode; altrimenti* Paratie. (M.)

7. *A modo di prepos. In mezzo, Mescolatamente.* Tramezzo a voi c'è chi mi tradisce. [Rig. e Fanf.]

Nota il seg. [Val.] *Lanc. Eneid.* 11. 748. Tramezze le ferite si rallegra Ammazzon col turcascio.

TRAMEZZUOLO. *S. m. Term. degli Scarpellini. Il primo filare, levato il quale si arriva al sereno della pietra, cioè al masso buono e grosso.* (M.)

† **TRAMIGLIORE.** *Agg. com. Più che migliore. Lib. Sent.* 11. (Man.) L'uomo debba sempre eleggere la tramigliore via per vivere.

† **TRAMIRABILE.** [G.M.] *Agg. Più che mirabile, Mirabile sopra modo.* Permirabilis, *in S. Agost.* — *D. Vit. N.* La tramirabile donna.

TRAMISCHIANTE. *Part. pres. di* TRAMISCHIARE. [T.] *Bart. Dan. Vit. Borg.* 21. 2. 83. Tramischiantesi in affari non sempre... degni dell'abito e della vita che professava.

TRAMISCHIANZA. *S. f. Meschiamento. Non com.* — *Red. Lett.* 2. 44. (M.) Quando sono quasi marcite, spirano odore gratissimo, e quasi simile alla rosa, con qualche tramischianza di ghiaggiuolo e [illegible]

TRAMISCHIARE. *V. a. e N. ass. Mischiare. Più* [illegible] are. Intermisceo, *in Colum. e Vi*[illegible]

Tes. Br. 2. 32. (C) Altresì avviene delle quattro complessioni, quando si tramischiano in alcuna creatura, che ciascuna seguisce la natura del suo elemento. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 189. Se un cristiano insegna belle lettere, in cui sono tramischiate le lodi degli idoli, senza fallo nell'insegnare gli commenda... [Val.] *Bart. Simb.* 324. Si tramischia coll'altre. [Cors.] *E Ult. fin.* 2. 9. La carne, .. non che tramischiarsi di dar consiglio, ma nè pur senta fiato di quel che l'anima intende d'operare. *E Grand. Crist.* 21. *t.* 2. *p.* 88. Egli medesimo ne dettò a Mosè il peso, il numero, la qualità delle spezie odorose che l'avevano a comporre (*il timiama*), e il magistero di tramischiarle.

TRAMISCHIATAMENTE. *Avv. Da* TRAMISCHIATO. *Non com.* [Cors.] *Bart. Vit. Rost.* 2. 3. Rappresenteranno per più varietà .. tramischiatamente dei casi.

TRAMISCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRAMISCHIARE. Intermixtus, *in Liv.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Ordinano i medicamenti tramischiati col correttivo. *Salvin. Disc.* 1. 243. In quella limpidezza v.

arà tramisciato qualche loto di mala costruzione. Camp] *Guid. G.* XV 69. Suo colore naturale tramischiato bianco e vermiglio.

† **TRAMISERABILE.** *Agg com. Più che miserabile, Miserabilissimo. Salvin Odiss* 72 (*M.*) Però ora lle tue ginocchia vegno, Se di quello vuoi dir l'acerba morte..., Che la madre fe' lui tramiserabile.

† **TRAMISSIONE** *S. f. Il tramettere Bemb. Asol ett. dedic.* (*M*) Per la tramissione di questo tempo, olgare e comune medicina piuttosto che per altro medio, il dolore e le lacrime hanno in parte dato logo alla ragione.

TRAMITE. *S. m. V. L. Sentiero. Del linguaggio critto.* Tramos *aureo Corsin. Torracch.* 3. 35. *M*) Or tu mi mena In caso tal per tramite, ond io da Prudentemente ad adoprar la spada. *E* 4. 18. d ecco là dove la dritta strada Da un tramito trasverso è intersecata, Arriva un cavalier, ..

[T.] *Tra pianta e pianta. Cresc.* 4. 7. Se la ra avvignata dèe essere coltivata dagli uomini con iorre, dèe essere distanza da un tramite all'altro e piedi

[S.B.] Tramito, *nel Valdarno, Sentiero per ezzo un campo*

2 *Di via marittima* [T.] Canale dell'istmo di uez, l'antico tramite d'Europa all'Oriente.

3 *Per simil.* [T.] Il tramite della ferita, *dov'è assato il ferro, o altro.*

[Camp.] *Diz. mar. mil.* Tramite significa Passaggio, come quello che fa la palla dell artiglieria uando esce dal pezzo sforzata dalla polver

4 *Fig M. Aldobr.* (*C*) Non disviino dal diritto ramite della ragione [T.] Il tramite della vita. — isogna passare per questo tramite.

5 † Tramite, *fu usato anche per Tralcio.* [Cont.] *losco, Agr. Her.* 34. *v.* Ha da avvertire ch. pianta igna da metter ben con diligenza ogni vitame da [illegible] far un tramito di una sorte e l'altro dell'altro... che non sia confuso l'un con l'altro, per che l tempo del cogliere l'uva è poi molta fatica, avendo vendemmiare una vite in qua ed una in là — *iambon. Mis. Uom.* 126. (*M.*) Io sono la vite, e voi ete i tramiti, e qual tramite sarà senza frutto, sarà ceverato dalla vite, e sarà messo nel fuoco ed arso. *Qui fig*

† **TRAMITELLO** *S m. Dim d.* TRAMITE. *Bemb. sol* 3. 184. (*C*) Per entro passando, non ristetti imo, sì m'ebbe in uno aperto non molto grande il parevole tramitello portato.

† **TRAMMETTERE** *V.* TRAMETTERE.

TRAMOGGIA *S. f. Quella cassetta quadrangolare, ssai più larga in cima che in fondo, che s accomoda opra la macina, o sopra il frullone, donde esce il rano o la biada che s'ha a macinare, o la farina he si vuol abburattare. Da Tra, a Moggio, sorta i misura. Franc. Sacch. Nov.* 199. (*C*) Gli comandò che con esso andasse a mulino, e mai non i partisse nè dalla macina nè dalla tramoggia, he avesse a casa ritornato la farina *E appresso:* lesso il grano nella tramoggia, e cominciato a macinare... [Cont.] *Biring. Pirot.* III. 3. Una tramoggia di molino, larga in bocca e stretta in fondo. *Spet. at.* x. 58. La piccola doccia inclinata per ricevere grano, che scappa dall'orificio inferiore della tramoggia, per ridurlo nell'apertura della mola superiore. = *Cant. Carn.* 113. (*C*) [Val.] *Fag. Rim.* 3. 52 Un topo... che raccoglie I minuzzoli. . Per e ramogge. [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 223 Quando il pidocchio casca ella tramoggia, si pensa d'essere il fornajo (*di gente rricchita per caso*).

[Cont.] *Serve pure ad altre macchine che striolano e polverizzano. Florio, Metall. Agr.* 250. Una tramoggia gli manda giù la vena: la quale, ben macinata in farina, con una paletta di legno tonda si ersa nel canale, e da quello cadendo nello spazzo e la fucina ivi si rauna insieme

2. [G M.] Tramoggia, e Finestra a tramoggia; *che i mette ai conventi di monache, di collegi, e sim., er impedire la vista al di fuori. Così detta dalla orma*

TRAMOGGIAIO. *S m* [Cast] *Chi sta alla tramoggia.*

2. † *Fig.* [Cast.] *Gigl. Voc. Cat.* 122. Questi ramoggiai superstiziosi nella facoltà favellatoria *E* 24. Cresciuto commercio co' tramoggiai. *E* 205. l Satirico, stramazzatore di tramoggiai.

† **TRAMOLLICCIO.** *Agg Più che molliccio.* Praemollis, *in Plin.* — *Sen. Pist.* (*C*) Sono ingrassate di fango, e hanno la carne così tramolliccia e limosa, che nocciono al corpo.

† **TRAMONTAMENTO.** *S. m. Il tramontare, Tramonto. But. Purg.* 30. 1. (*C*) Lo quale Settentrione nè Occaso, cioè tramontamento, mai seppe, nè Orto, cioè nè nascimento, imperocchè tale cielo non ha rivoluzione, e così tale Settentrione non ha nascimento nè tramontamento.

TRAMONTANA. *S. f. Vento che soffia da settentrione. Da* ultra montes, *o* extra montes, *perchè viene di là dai monti di settentrione.* Transmontanas, *agg. nel senso di Oltramontano, in Liv.* — *Bocc. Nov.* 2. *g.* 5. (*C*) Essendo quel vento, che traeva, tramontana..., ad una piaggia vicina ad una città chiamata Susa ne la portò. *E nov.* 9 *g.* 10. Si levò una tramontana pericolosa, che nelle secche di Barberia la percosse. [Cont] *Mol. Geog* 16. Quello (*vento*), che viene dalla parte del polo a noi elevato, o sempre apparente,.. i marinari di queste parti volgarmente il chiamano tramontana; quelli del mare Oceano il dicono nort. *Garz. T. Piazza univ.* 37[illegible] *v.* E questi sono i quattro venti cardinali e principalissimi del mondo, e nel bussolo si segnano in questo modo: levante con una croce, tramontana con un raggio o triangolo bislungo tutto nero, o tutto rosso, o con un giglio in cima, o una palella, o altra cosa tale che la faccia agevolmente conoscere da gli altri. [A.Cont.] *Piccolom. Istit. Mor.* E perchè una delle più importanti avvertenze che [illegible] a avere il Geografo, ha ad esser la notizia [illegible] rispetti che hanno le provincie e le parti dell'orizzonte [illegible] di qui è che, se non in più almeno in otto parti bisogna aver nota la divisione dell'orizzonte, le quali co' nomi moderni de' venti si posson determinare, com'a dire che la tramontana ci dimostra il settentrione, l'ostro il mezzogiorno; il vento detto levante mostra la vera parte orientale, dove l'equinoziale saglie (*sale*) sopra l'orizzonte; il vento chiamato ponente ci mostra la vera parte dell'occidente dove tramonta l'equinoziale. Tra mezzogiorno e levante risiede scirocco, tra levante e tramontana e ponente il vento maestrale; e tra ponente e mezzogiorno libeccio ovver garbino è riposto.

[T.] *Prov. Tosc.* 190. Ponente, tramontana si risenia (*spiegato dall'altro*: Tramontanin non buzzica, se il marin non lo stuzzica). *E* 196. Se vuoi vedere il buon temporale, la mane tramontana, e il giorno maestrale *E*: Quando il tempo è reale, tramontana la mattina, la sera maestrale. *E* 197 Tramontana torba e scirocco chiaro, tienti all'erta marinaro.

2. *Per Polo Artico o settentrionale. Bocc. g.* 6. *f* 9. (*C*) Quelle le quali il carro di tramontana guardava, tutte erano di boschetti... *E nov.* 7 *g.* 8. La donna montata in sulla torre, e a tramontana rivolta, cominciò a dire le parole datele dallo scolare *G. V.* 10 [illegible] 5. Terreno a man dritta verso tramontana. [G M] *Machiav. Art. guerr. l.* 6. Le quattro regioni del cielo,... levante, ponente, mezzodì e tramontana. *E ivi*: Io alloggerei tutti o la maggior parte degli armati, dalla parte di levante, e i disarmati e gl'impediti dalla parte di ponente, facendo levante la testa e ponente le spalle dell'alloggiamento; e mezzodì e tramontana fussero i fianchi

3 Tramontana, *è anche un aggiunto di quella Stella che è più vicina al Polo Artico, ed anche la Stella medesima. Non più usit.* — *Burch* 1. 25. (*C*) La stella tramontana è suta folle A porsi in luogo da morir di sido [Camp.] *M. Pol. Mil.* Quest'isola (*di Java*) è tanto verso mezzodì, che la Tramontana non si può vedere nè poco nè assai. [Cont.] *Barbaro Arch. Vitr.* 394. La tramontana, della quale si servono i nostri marinari, è quella stella che è l'ultima nella coda dell'orsa minore. *Stat. Cav. S. Stef.* 18. Quello che è a' naviganti la tramontana, sono alli uomini le leggi; e come non si può navigare felicemente senza essa stella, così non si può beatamente vivere senza esse leggi.

[T.] *Prov. Tosc.* 243. Il buon nocchiero muta vela, ma non tramontana.

Onde Perdere la tramontana, *dicesi familiarmente di Chi si confonde in alcun modo che non sa più quello ch'ei si faccia, o si dica.* (*M*)

4. [Cont] *Dell'ago calamitato. Imp. St. nat* XXVI 8 La banda del ferro, c'ha tocco la Tramontana della calamita, resti banda di Ostro: e quella, c'ha tocco l'Ostro, resti banda di Tramontana.

5. *Fig., per Iscorta. Guida. Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 240. (*M.*) Con questa tramontana siamo camminati, e ci pare essere assai sicuri *Rucell. Tim.* 12. 8. 400. Tal sussidio della Grazia divina dovea valer loro per tramontana a tirarsi di raggio in raggio allo splendore della verità. [Fo] *Bemb Asol. lib.* 1. Fisso alla sua donna stando col pensiero, quasi con gli occhi alla tramontana, passa quella fortuna della sua vita. [F] *Panciat. Scrit. var.* 3.. Tra l'Accademie che giudicarono, ci fu quella de' Rifritti, molto affezionata alla padella, la quale i Rifritti tengon per lor tramontana.

6. [Val.] *E per I paesi che trovansi a tramontana. Fortig. Ricciard.* 18. 71. Il suo bel Ricciardo è sì potente, Che passa tutti i più famosi arcieri, Vogliate di levante... ovver di tramontana.

7. A tramontana, *vale Dalla parte, o Verso la parte di tramontana. Sagg. nat. esp.* 169. (*M.*) In più o a Tramontana o a Mezzo giorno, o a Levante, o a Ponente, che lo stesso assortimento di vasi nella stessa notte sia stato posto, da per tutto si sono osservate le medesime stravaganze.

8. [Val.] *Volg.* Tramontana, *per Spia, Spionaggio: che anche dicesi* Vento *Fag. Rim* 5. 211 In Corte non avanza Chi proprio non ha la Tramontana. *E Comm.* 1. 351. Io non son come certi di questo paese che fanno da Tramontana.

TRAMONTANACCIO *S m. Pegg di* TRAMONTANO *Lasc. Gelos.* 3. 11. (*C*) Questo tramontanaccio gli ha fatto villania. [G.M.] Quel tramontanaccio di jeri ha fatto cascar tutte le ulive. — Tramontanaccio che brucia le piante.

TRAMONTANATA. *S. f. Il soffiare violento e continuato del vento di tramontana.* [G.M] Jeri fece una bella tramontanata. — Ci vuole una tramontanata per asciugare le strade.

TRAMONTANINO. [T.] *Dim. di* TRAMONTANO, *sost.* Tira un tramontanino fine che pela la faccia. *Prov. Tosc.* 190. Tramontanin non buzzica, se il marin non lo stuzzica.

TRAMONTANO. *S. m. Lo stesso, ma più com. che* Tramontana. *Dav. Colt.* 163 (*C*) Conservansi i vini di poggio e i vini di piano diversamente. Questi di piano per li portici al tramontano; quelli... *E* 184. Gran fatica durerai al coprirle (*le piante di limoni*) con paglia, stuoje e litame asciutto, sì che tu le scampi dal tramontano e dal freddo che le uccide.

[G.M.] *Serdon. Prov.* Chi vuole il buon mattino, la notte tramontano e il dì marino.

[illegible] TRAMONTANO *Agg Oltramontano* Transmontanus [illegible] — *Pe* [illegible] *g.* 3 *n.* 2 (*M*) [illegible] questi [illegible] che sono venuti per la [illegible] per vedere [illegible] [Cont] *Stat* [illegible] *Cap.* Vogliono che tutti [illegible] [illegible] per la giurisdizione di Siena, andando o venendo, si paghi per ciascuna volta uno tornese

E in forza di Sost. Borgh. Fir. lib. 323. (*M.*) A niun patto avrebbe voluto in queste parti Tramontani

2. *Detto del Vento settentrionale.* [T.] Il vento tramontano sperde le pioggie. = *Sassett. Lett.* 195. (*Man*) Con venti grechi o tramontani. *E* 196 Di maniera che in questa parte la sentenza sarà vera, che questi venti tramontani non passino, e forse non arrivino fino al tropico di cancro.

TRAMONTANTE. *Part. pres. di* TRAMONTARE. *Che tramonta. Liv. Dec.* 3. (*C*) Il cadimento ancor della neve, tramontante già la stella, a grandissima paura aggiunse. *Soder. Agric.* 21. (*Man.*) Intorno alla luna nascente o tramontante.

TRAMONTARE. *V. n. ass. Lo scomparire del Sole e della Luna, e d'ogni altra stella o pianeta, sotto l'orizzonte Da* Extra e Montes, *Uscire dal punto a cui uno sia montato, e quindi Discendere. O piuttosto da* Ultra montes, *perchè all'occhio pare che il sole o altro corpo celeste, tramontando, vada al di là de monti occidentali. Vit. SS. Pad.* 2. 38. (*C*) Lo Sole incominciò a tramontare innanzi che giugnessi... Infino che giunti non fummo, il Sole non tramontò. Cont.] *Tratt. Inf. ucc. S* 5. Quando lo sole è tramontato, sempre porta e tieni l'uccello nella mano tua, ed anco la sera a lume di candela, e fallo lungamente vegliare. *Ors. L. Radio*, 89. Se vorremo servirci di quelle stelle che tramontano sotto il nostro orizzonte, si piglierà l'altezza loro meridiana, ed avendo le declinazioni [illegible], li caveremo dalla trovata altezza; e se saranno australe l'aggiugneremo alla detta altezza meridiana. = Bocc. *Ninf. Fies.* 37. (C) Ma poi veggendo che già tutto il Sole Era tramontato.

[T.] *Prov. Tosc.* 343. Quando il sol tramonta, l'asino si [illegible]nta. (*Vuol riposo.*)

A modo di Sost. G. V. 9. 198. 2. (C) [illegible] tramontar del Sole. *Petr. Son.* 1. 5. *part.* 1. [illegible] l'alba Puommi arricchir del tramontar del Sole. [Cont.] G. G. L. n. 82. Pone elo pur dove [illegible] (*il globo terrestre*), sempre avverrà [illegible] stelle fisse quello che si è detto, cioè il [illegible] e tramontare alternamente. [Pol.] G. Gozz. *Nov.* [illegible]. Parlavano in comune dallo spuntare fino al tramontare del sole.

Colla particella pronom. Non usit. — *Petr. Canz.* 12. 5. *part.* 1. (C) Se 'l Sol levarsi sguardo, [illegible] il lume apparir che m'innamora. Se tramontarsi al tardo, Parmel veder quando si volge altrove. Lassando tenebroso onde si muove.

2. † *E fig., per Finire, Aver fine.* [Val.] *Fag. Rim.* 2. 178. [illegible].. Di quella vita, che non può tra[illegible]

† TRAMONTO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] [illegible] egli, andò e sepolto.

TRAMONTO. S. m. *Il tramontare.* *Petr. Uom. ill.* (C) [illegible] la quarta ora del dì per infino al tramonto del Sole.

[T.] Bel tramonto di sole. — Splendidi tramonti.

2. [T.] *Fig.* Al tramonto della vita. — Piega al tramonto.

TRAMORTIGIONE. *S. f. Tramortimento.* *Vit. Ces.* (C) Le donne volean levar Cornelia di tramortigione. *Lib. cur. malat.* L'odore del vino giova alle tramortigioni.

TRAMORTIMENTO. *S. m. Il tramortire.* *Cr.* 5. 48. (C) Vale (*il zucchero rosato*) contro 'l vomito collerico, contro il tramortimento, e contro la cordiaca, cioè passion del cuore. *E* 6. 16. 1. Contro 'l tramortimento e contra la cordiaca si dia la sua decozione (*del bassilico*) con acqua rosata. *But. Inf.* 6. 1. Quando la mia mente fu ritornata, ch'era assorta per lo tramortimento. [Val.] *Cocch. Bagn.* 63. Soffr[illegible] le medesime convulsioni e il tramortimento.

TRAMORTIRE. *V. n. ass. Venir meno, Smarrire* [illegible] paja. *But.* Fa comparazione dal tramortire al morire, dal quale non ha differenza se non che 'l tramortire dura a tempo, e 'l morire dura sempre, che mai non si ritorna. (*Qui a modo di Sost.*) *Cr.* 6. 1[illegible]. 1. Ha natura (*il fiore del timo*) di far tramor[illegible] [illegible]cere angustia le membri d'entro. *Ovid. Pist.* [illegible]. Io divenni allora più gelata che 'l ghiaccio, e tramortita [illegible] divenni mezza morta. *Bern. Orl. Inn.* 3. [illegible] Nol posso, almeno il farò tramortire. [illegible] *Vit. Arc. Cr.* E in quell'ora Gesù .. tra[illegible] impallidendo la faccia .. *Introd. Cr.* 1. 23. [illegible], caduto da alto, s'è rotto la testa; alcuno altro, mangiando, è tramortito. [F. T-s] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 9. Se pure un sol momento posassero (*i cieli*), [illegible], come smarrito lo spirito, tramortirebbe.

2. [illegible]] *E att. Far perdere i sensi.* Lo tramortì [illegible] nel capo. — Vista la serpe, gli tirò [illegible] e la tramortì. — V. anco STRAMORTIRE.

TRAMORTITO. *Part. pass. e Agg. Da* TRAMORTIRE. [illegible] 6. g. 2. (C) Tramortita, il marito [illegible] [illegible] S[illegible], sentendo quel romore, si stenne per la [illegible] così tramortito fu portato nella sua camera. [illegible] *Vit. Disc. Diosc.* Tramortito, andato in sincopi, venutosi meno. [Camp.] *Bib. Ester.* 15. Ebbe grande paura, e mutò la faccia come fosse cenere, e cadde tramortita (*reclinavit caput lassum*) sopra una delle damigelle. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 5. La povera donna cadde tramortita, e ammalò gravemente.

2. [Camp.] *In forza di Sost.* *M. Pol. Mil.* Se 'l malato dèe morire, dice il tramortito: egli ha fatto tanto dispiacere al cotale spirito, che non gli vuol perdonare.

† TRAMPALARE. *V. n. ass. Quell'ondeggiare che fa chi non si può sostener in piedi, o per ebbrezza, o per colpo ricevuto, o per altra cagione.* (Man.) *V. anche* INTRAMPALARE.

2. † *E per simil.* *Fr. Giord. Pred.* 2. 275. (Man.) Nella nave piccolo peso vale acconcio: e posto in isconcio luogo, si farà la nave tutta trampalare, e farebbela affondare.

† TRAMPALI. V. TRAMPOLI.

† TRAMPANI. V. TRAMPOLI.

† TRAMPELLARE. *V. n. ass. Camminare sui trampoli: e per simil., Camminare con piede mal fermo.* *Benv. Cell. Vit.* 3. 428. (M.) Quest dipingendo hanno adoperata la lucerna detta, e dopo loro la pittura piange essersi spenta, e così cieca trampellando vive.

TRAMPOLI, † TRAMPALI e † TRAMPANI. *S. m. pl. Due bastoni lunghi, con una mensoletta in alto per posarvi il piede. Se ne servivano per passare luoghi acquidosi e fangosi, e, sino a quest'ultimi tempi, le persone mascherate vi montavano sopra per apparire più grandi dell'ordinario. Da Tra e Palo. Lat. Grallae, arum. Il Salvin., nelle Annot. Fie.* 4. 4. 30, *spiega* Trampoli, quasi pertiche tra piedi, ovvero oltre i piedi. *Burch.* 1. 9. (C) Che i trampoli van con gli stecchi. *Bellinc. Son.* 280. Veder possa de' trampoli uno sporto. *Tac. Dav. Post.* 440. I piaceri sono monti di diaccio, dove [illegible] un par di [illegible] Sapete voi che questo dipintar[illegible] stullo simile a quello di chi pig[illegible] trampani con uno spadone a due m[illegible]

2. Reggersi, o Stare in trampoli; *di cosa che non ha stabilità.* [G. M.] Cotesta macchina sta in trampoli, su i trampoli, bisogna calzarla bene, se no, cascherà.

[illegible] [G. M.] *Bott. Stor. It.* I fuorusciti dicevano, per usare le proprie parole loro, che quello era uno Stato su i trampoli.

Senso intell. *Fr. Giord. Pred.* 205. (Man.) [illegible] furono molti sacri, e stettero in trampali che Idio [illegible] fosse o no. (*La stampa ha* trampoli.) [G. M.] C[illegible] *Fav.* E non sai tu che senza esperienza il ragionar su i trampoli si posa?

† TRAMUGGHIARE. *V. n. ass. Mugghiare orribilmente.* *Salvin. Trif.* 52. (M.) E la terra dalle ruote di bronzo caricata terribilmente tramuggh[i]ava.

TRAMUTA. *S. f. Tramutamento.* (C) [Cont.] *Bandi Fior.* XXXV. 16. 7. Dovete dar licenza in scritto che lo tramuti (*detto cuoiame*) in altro mortaio o vaso,... pur che sia assistente a tal tramuta uno delli due che stamperno.

2. *Parlandosi di piante, vale Trapiantamento.* *Dav. Colt.* 171. (C) E quivi appiccati gli annestavano, senza dar loro tanti martorii, o tramute, come noi facciamo. [T.] *E* 170. Io lodo il semenzajo, perchè quelle tramute non sono tante cadute, ma tante colture.

3. *Prov. Tosc.* 33. Tante tramute, tante cadute, *o dicesi del tramutamento de' lavoratori, che suole per lo più nuocere.* (Man.)

† TRAMUTAGIONE. V. TRAMUTAZIONE.

TRAMUTAMENTO. *S. m. Il tramutare, Mutazione.* Transmutatio, in *Quintil.* — *Ott. Com. Inf.* 20. [illegible] (C) Chi con tramutamenti di vasi in vasi [illegible] e di gettarvi nova. *Annot. Vang.* Appo 'l [illegible] è tramutamento, nè oubramento di vicenda. *P.* [illegible] *Fior.* 1. 3. 120. (M.) Che se pure alla vol[illegible] in qualche piaga di qualche luogo medicata da Pier Vettor, sì il fece egli con tanto leggier tramutamento della scrittura.

2. [Camp.] *Per Translazione.* *Bib. S. Paul. Ebr.* 7. E così tramutato il sacerdozio del pretalico, bisogno è che sia tramutamento (*translatio*) della Legge.

TRAMUTANZA. *S. f. Tramutazione.* (M.) *V. alle v.* TRAMUTAZIONE, e TRASMUTANZA.

TRAMUTARE. *V. a. Mutare da luogo a luogo.* Transmutare, in *Oraz.* — *Bocc. Nov.* 10. g. 8. (C) Acciocchè niuna cosa gli potesse esser tocca, o tramutata, o scambiata. [Cors.] *Belc. Vit. Colomb.* c. 50. Per non lo avere nel tempo della guerra, a tramutare (*il corpo del b. Colombini*), fecero fare nella detta chiesa una vòlta nella quale segretamente lo tenevano. *Mor. S. Greg.* 9. 6. Tramutò ovvero traportò i monti in altro luogo. [Camp.] *Bib. Eccles.* 10. Chi disfa la siepe, il serpente il morderà, chi tramuta le pietre (*qui transfert lapides*), s'affliggerà in quelle. [Tav.] *S. Ag. Citt. di D.* 1. x. Quella cosa potè perire in terra dalla quale fu altri pigro a tramutarla e levarla di terra. Se molti s'allegrarono d'avere ivi le loro ricchezze, ove addivenne che non vi andò il nemico, quanto più certa e sicuramente allegrare si poterono coloro, che per ammonizione del suo Iddio ivi le avevano tramutate ove per verun modo andare non potè? [Cont.] *Cell. Oec.* 510. Ancora mi sarà di necessità, per tramutare e volgere un di quelli gran pezzi, l'aver sei o otto uomini pratichi che me li aiutino volgere e maneggiare.

2. *Per Trasfondere. Non usit.* — *Segner. Mann. Dichiaraz. Op.* (M.) Chi non sa però che se queste (*brevi*) non han copioso il proprio sostentamento, difficilmente lo possono ancora tramutare in altrui?

3. † *Vale anche Far mutare stato.* *Dant. Par.* 17. (C) Per lui fia tramutata molta gente, Cambiando condizion..

4. *Parlando di liquori, Far passare da vaso in vaso, Travasare.* *Cr.* 4. 35. 1. (C) Quando si tramuta il vino a luna piena, diventa aceto. [Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 52. Se, vendemmiato, il mosto debole esser conoscerai,... dopo la prima buon'ora, incontanente si tramuti in altri vasi, e nel fondo rimarrà ogni cosa limosa per la gravezza. *Picc.* [illegible] *Vas.* 20. È da sapere che a non le feccie de' [illegible] colgono più nel mese di novembre e di dicembre che per altri tempi, imperocchè allora si tramutano i vini. — *Soder. Colt.* 72. (M.) È ben vero che quando il vino si tramuta vergine.., non riceve danno dall'essere tramutato.

[Cont.] *E d'altri liquidi.* *Matt. Disc. Diosc.* v. 773. La tramutano poi (*la soluzione di vetriolo*) o in tine, o in casse, o in altri vasi di legno dove [illegible] congela, come fa ancora l'allume di rocca, e quella che non si congela la ritornano nel primo bagno e la ricuocono. *Mart. Arch.* II. 5. Per volere essi oltre alla natura dei luoghi preservare, ogni sei mesi sono da tramutare acciò non diventino forti; e, levandoli d'in sulla madre, lasciano ogni grossezza, permutandoli in altri vasi si mantengono.

E di cose solide. [Cont.] *Band. Fior.* XXXV. 16. 7. Dovete dar licenza in scritto che lo tramuti (*detto cuoiame*) in altro mortajo o vaso.

5. *Per Mutare, Convertire.* *Bocc. Nov.* 8. g. 5. (C) Avendo l'odio in amore tramutato,... *Buon. Fier.* 4. 4. 14. Cama conti tramutar colore. [Camp.] *D. Vit. Nuov.* Me ne viene un desio tanto soave, Che mi tramuta lo color del viso. [Camp.] *Guid. G.* 1. .. Mostrò una grandissima ira e tramutòe li colori della sua faccia. *Bib. S. Paul. Cor.* .. 15. Certo noi risurgeremo tutti, ma tutti non saremo tramutati (*immutabimur*). [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 27. 15. Le feste del Signore si tramutano in feste di Satanasso.

6. *Dicesi anche del Rimettere, o Destinare in un dato giorno quello che si doveva fare in un dato altro.* *Dav. Accus.* 141. (C) In altri giorni ha tramutato molte tornate ordinarie dei giovedì.

7. [Camp.] *Per Far volgere sopr'altro lato, Mutare la giacitura di alcuno, Rivoltarlo dall'altra parte.* *Purg. S. Patriz.* Alcuna volta piangevano e gridavano: che altri avesse di loro mercè, o fossero tramutati, ma non era chi li tramutasse.

8. *N. pass., Passare, o Andare da un luogo all'altro.* *Agn. Pand.* 29. (C) La prima sarebbe avere bene ordinata e disposto tutta la casa, ove io potessi starmi a ogni mio destro bene agiato, senza avermi a tramutare; troppo è dannoso, e di grande spesa, disagio e molestia il tramutarsi di luogo a luogo.

[T.] *Prov. Tosc.* 315. Chi sta bene non si tramuti.

[G. M.] *E di chi non si può muovere per infermità.* Pover uomo, da che ebbe l'accidente non si può tramutare.

9. [Camp.] *Per Darsi il cambio, la muta, ecc.* *M. Pol. Mil.* E di tre dì in tre dì si tramutano, e

sone sei donzelle per fato a servirlo; e così va tutto l'anno.

10. *Cambiar sembianza*, *Cambiar d'aspetto.* [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 284. Molto dalla sua sembianza si tramuta. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 3. Avendomi ella riguardato qualche tempo in faccia, tramutandosi,.. rispose.

TRAMUTATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRAMUTARE. *But. Purg.* 32. 2. (C) Trasformato, cioè tramutato. *E più sotto*: Cioè alla corte così trasformata, e tramutato di carro in mostro. *Borgh. Rip.* 66. Non minore estimo che le rechino le insegne tramutate da quello che è il costume di vedersi. [Val.] *Adim. Sat.* 4. Veggiamo a nostra età si fiacca Ch'ogni vil Cantatrice a suo talento Saccheggia Italia, tramutata in vacca.

[Pol.] *G. Gozz. Nov.* 3. Allora,... fatta una faccia grave, e tramutato il suo vestito in più colori, disse... *E Nov.* 44. Quelli (*testi di lingua*) che furono stampati e ristampati più volte, sono così tramutati (*guasti, contraffatti*), che non si possono leggere.

2. [Camp.] *Per Trasferito da uno in altro. Bib. S. Paul. Ebr.* 7. E così tramutato il sacerdozio (*translato sacerdotio*) de prelatico, bisogno è che sia tramutamento della Legge. — *E vuol dire: Passato dalla tribù di Levi a quella di Giuda.*

TRAMUTATORE. *Verb. m. di* TRAMUTARE. *Chi o Che tramuta.* (C)

TRAMUTAZIONE, e † **TRAMUTAGIONE.** *S. f. Tramutanza.* Transmutatio, *in Quintil.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Non di rado avvengono le tramutagioni da un male nello altro, la tramutagione della doglia nella coscia. *G. V.* 11. 67. 2. Segno di morte di grandi Re o signori, o tramutagioni di regni o di genti. *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 65. (M.) Ancorchè io abbia..., arei non di meno caro .. vedere in che modo questa tramutazione potesse, o non potesse verisimilmente passare.

[Pol.] *G. G[illegible] Nov.* 3. Quella sua continua [illegible] e tramutazione destò in me maraviglia.

2. [Camp.] † *Per Trasmigrazione. Bib. Esech.* 12. Eglino anderanno in tramutazione (*in transmigrationem*) ed in prigione.

† **TRAMUTEVOLMENTE.** *Avv. Mutevolmente. Bemb. Pros.* 3. 205. (M.) Questa voce *Per mezzo* si dice toscanamente ancora così: *Per mez..*, toscanamente e tramutevolmente pigliandosi, come udite.

TRAMUTÌO. [T.] S. m. *Spesso o continuo tramutamento.* Questo gran tramutio d'impiegati da un luogo all'altro, deve nuocere al pubblico servizio. — Dopo la morte della moglie fecero un gran tramutio di roba in casa, e cambiarono la mobilia di varie stanze.

† **TRANANTE.** *Part. pres. di* TRANARE. [Camp.] *Che trana, Trascinante, ecc. Com. Boez.* 4. Ma la virtute è tale cosa, ch'ella serve in noi altramente a sè, non emulando prendente, ma tranante per sua dignitate.

2. † *Per Che ha strascico. Tratt. gov. fam.* 105. (Man.) Vivande nutritive, saporosi vini, spezierie, begli e fini vestimenti, panni tranants... dalla vedova sieno quanto si può lontani.

† **TRANARE.** *V. a. Trainare, levatane la* I, *secondo l'uso antico, come in* Atare, *per* Ajutare. Compagna, *per* Compagnia, *e sim.*; *Strascicare. G. V.* 10. 7. 6. (C) Fu tranato colle sue armi indosso, e poi impiccato. *M. V.* 9. 108. Gli sbanditi furono tranati e appesi vilmente. *Liv. M. Dec.* 10. 41. *var.* Li servi che sedeano sopra i muli, tranavano per terra rami fogliuti. [Camp.] *Guid. G.* xv. 110. Lo valentrissimo re Menone veggendo il corpo di Troilo tranare a coda di cavallo, si pinge per lo corpo riscuotere. [G.M.] *Adrian. Stor.* Fu tutto nudo tranato per la terra. (*Pier Luigi Farnese.*)

2. † *Trasl. Dant. Par.* 10. (C) Or se tu l'occhio della mente trani Di luce in luce dietro alle mie lode, .. ([T.] *Qui non lo direi* Trainare, *ch'è troppo grave per il correr dell'occhio, di cui dice il Poeta,* 1. 17. Di mio sguardo il curro; *e* 3. 31. Vola con gli occhi per questo giardino; *ma ch'egli avesse in mira il volo di Mercurio, che in Virg.* Volando turbida tranat nubila, *e quell'altro* Enavit ad Arctos. *Vero è che nel lat. gli è neutro, ma anco* Navigare *di neutro suol farsi attivo.*) [Camp.] *Bib. S. Greg. Prol.* 1, *in Job.* Onde sono tranato in essa spesse volte quasi a posporre l'ordine della sposizione.

3. † **Trana**, *usato all'imperativo, per incitare al corso. Sen. ben. Varch.* 2. 25. (M.) Come quegli che fanno a correre, debbono stare alle mosse infino che si dica: trana.

4. † *Fu detto ancora per inculcare prestezza nel far qualche cosa, e vale lo stesso che* Sbrigati, Spedisceti. *Fir. Luc.* 1. 4. (C) Cammina, vien giù alla signora; presto, trana; oh, ve' cuoco freddo. *Malm.* 12. 48. (M.) Così alla donna dice: Ovvia su, trana, Rispondi presto, cavaci di pene.

† **TRANELLA.** *S. f. Lo stesso che* Tranello. *Sassett. Lett.* 135. (Man.) Se voi sapeste le sue tranelle, e le sue girandole.

TRANELLARE. *V. a. Ingannar maliziosamente con tranelli, Usar tranellerie. Non usit.* — *Ambr. Furt.* 5. 6. (C) È quello che ha rubellato e tranellata la mia fanciulla, che solo tenevo per renderla al padre.

TRANELLERÌA. *S. f. Tranello. Non com.* — *Cecch. Dissim.* 2. 4. (C) Che tranellerie son queste? Sciagurati, levatemivi dinanzi. *Salvin. Fier. Buon.* 5. 5. 6. (M.) Da tranello, cioè macchina coperta, si è derivata tranelleria, cioè frode astutamente condotta.

TRANELLO. *S. m. Inganno maliziosamente e astutamente ordinato, Trama, Insidia. Fr.* Traineau, *Sorta di rete. Il Salvin. alla voce* Tranelleria *qui sopra, dice che* Tranello *è macchina coperta. Cron. Morell.* 265. (C) Simili tranelli e molti altri si usano per giugnere il compagno. *E* 276. A Firenze ha gente viziata e in cattività, e co' vizii t'apportano male, e sottili genti per nuove vie e tranelli. *E* 356. Si maravigliava noi avessimo gelosia di lui, e che così desiderava il nostro buono stato quanto il suo, e molte altre zacchere e busbaccherie, bugie, tranelli e falsità, sotto le quali pensò giugnerci, e vennegli presso che fatto. *G. V.* 8. 80. 11. Non sappiendo la parte di papa Bonifazio lo inganno e 'l tranello. *M. V.* 3. 100. Aveva scoperto il loro tranello per quella cavalcata. *Fir. Trin.* 5. 4. Vedete quel che aveva fatto quel ribaldo del Golpe co' suoi tranelli. *Buon. Fier.* 5. 5. 6. (M.) Ma questo io mi fo a creder che fu un giuoco, Un tranello, un lavoro di quel mio vagio tristo,... [Val.] *Pucc. Cent.* 88. 13. La detta donna fatto avia il tranello.

2. † *A modo di Agg. Buon. Fier.* 5. 5. 6. (M.) O diavoli, o folletti, o trafurelli, O Spiriti tranelli (*cioè, ingannatori*).

[illegible] *ger, in Plaut.* — [illegible] 72. [illegible] sopra uno forte [illegible] *nota* 421, *Guitt. Lett.*)

† **TRANETTO.** *Agg. Nettissimo. Sen. Pist.* [illegible] L'uomo dee meglio amare tralorda e tra[illegible] amarore, che tranetto servaggio. (*Qui trasl. per Orrevolissimo.*)

† **TRANGHIOTTIMENTO.** *S. m. Il tranghiottire.* (C)

2. † *Trasl. Med. Arb. Cr.* 73. (C) Gli condannerà e disporrà nella carne e nell'anima al tran[illegible]mento e al devoramento delle fiamme eterne.

TRANGHIOTTIRE. *V. a. Trangugiare, Inghiottire avidamente. Non usit.* Transglutio, *in Vegez. e Marcell. Empir.* — *G. V.* 11. 3. 19. (C) Fu sommerso nel mare, e tranghiottito dal pesce. *Cr.* 9. 94. 3. Le pecore e le caprette debbono esser rimote dal luogo dell'api..., e ancora le vacche, acciocchè la rugiada non tranghiottiscano, e atterrino l'erbe nascenti. [Pol.] *Diz. Comp. Intellig.* 1. mar[illegible] l. tranghiottito.

2. *Fig. Lab.* 261. (C) Siccome in Cicilia la Scilla e la Cariddi si dice che fanno, che l'una tranghiottisce le navi, e l'altra le gitta fuori. *Serd. Stor.* 5. 199. La terra è asciutta e spugnosa a guisa di pomice, sicchè non solamente succia in un momento l'acque che cadono dal cielo, ma tranghiottisce [illegible] e l'acque che scendono da' monti.

3. † *Trasl.* [illegible] *Fav. Esop. M.* 23. [illegible] fatiche de' piccoli.

TRANGHIOTTITO. *Part. pass. e Agg. Da* TRANGHIOTTIRE. *Serd. Stor.* 16. 628. (C) Fra tanti mali non si rappresentava il minore, che o vivi o veggenti essere dall'onde tranghiottiti, o [illegible] ne' ciechi guadi e nelle secche. *Tac. Dav.* [illegible] 37. Parte delle navi fûr tranghiottite, e più [illegible] in lontane isole.

2. [Camp.] † *Fig., per Assorbito. Metaur.* [illegible] alcuna parte, tranghiottite (*sorbentur*) [illegible] terra, cantone al mare.

† **TRANGHUTIRE.** *V. a.* [Camp.] *Dal lat.* Glutire. *Tranghiottire.* Transglutire, *in Vegez. e Marcell.* [illegible] *S. Greg.* [illegible] E quasi come tranghiottendo li peccatori così altri tali si li converte nelli suoi membri. (*Qui fig.*)

TRANGOSCIARE. *V. n. ass. Riempiersi d'angoscia, Trambasciare. Non usit.* Angor, oris, *in Cic.* [illegible] Ango. *Gr.* Ἄγχω, *Soffocare, e* Ἄχθομαι, [illegible] *Sono angosciato. Omel. Orig.* 288. (C) O anima mia, come tu se' trangosciata, e non sai che ti fare? *Vit. SS. Pad.* 2. 320. Quasi tutto stupefatto e trangosciando e sudando, non poteva altro dire. *Fr. Jac. Tod.* 5. 36. 1. (M.) Amore mio Gesù, perchè mi struggi? Volti io chiedendo, e tu da me pur fuggi, Spesso ti chiamo, e par ancor m'andeggi. D'amor languisco, così trangosciando.

2. † **Trangosciar di sangue**, *per Sudar sangue per la grande angoscia. Cavalc. Frutt. ling.* [illegible] Come Cristo combattendo, orando trangosciò di sangue.

TRANGOSCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRANGOSCIARE. *Non com.* — *Salvin. Disc.* 2. 240. Appena egli trangosciato vi giugne, che altra fatica ad altra fatica s'annoda. *Med. Arb. Cr.* 44. (M.) E poichè ivi fu giunto tutto ansio e trangosciato, non gli fu dato pur un poco di sosta. *Cavalc. Spec.* [illegible] C. 100. Ed essendo trangosciato d'angoscia e fatica, non ebbe letto nè riposo. [Pol.] *S. Bern. Op. penit. p.* 39. Ella (*la Vergine*) .. per lo suo dolore cadde in terra trangosciata. [Camp.] *Guid. G. A.* 8. Di tanto dolore fu trangosciato intanto che li debilitava lo spirito.

† **TRANGOSCIOSO.** *Agg.* [Camp.] *In senso attivo di Recante angoscia.. Guid. G. A.* 23. E benchè e' [illegible] vedesse in quello suo piacevole risguardare che [illegible] facoltà di Polissena che li passasse quello trangoscioso desiderio dallo suo cuore, più per ciò se l'accresceva..

TRANGUGIAMENTO. *S. m. Il trangugiare.* (C)

TRANGUGIARE. *V. a. Ingordamente, e con fretta inghiottire; e talora semplicemente Inghiottire.* Transglutire, *in Vegez. e Marcell. Empir. Rammenta la gorgia. Dant. Inf.* 28. (C) La corata pareva, e 'l tristo sacco, Che merda fa di quel che si trangugia. *But. ivi*: Trangugiare è mandare giù. *Bocc. Nov.* 10. 9. Molto tosto l'avete voi trangugiata questa cena. *Mor. S. Greg.* Quella cosa che si bee, tanto più tosto si trangugia quanto ell'ha manco mestier d'esser masticata. [G.M.] *Ar. Fur.* 17. 35. L'umana carne meglio gli sapeva (*gli piaceva all'Orco*), E prima il fa veder ch'al tavolo arrivi, Chè tre de' nostri giovani che aveva, Tutti li mangia, anzi trangugia vivi.

2. *Fig. Car. En.* 3. 685. (M.) Scilla dentro alle sue buje caverne Stassene insidiando; e con le bocche De' suoi mostri voraci, che distese Tien mai sempre ed aperte, i naviganti Entro al suo speco a sè tragge e trangugia. [G.M.] *Segner. Quares.* 14. 3. Mitridate, quel re famoso di Ponto, non veggendo aperto altro passo, a schivare la servitù, che questo (benchè terribile) della morte, deliberò, forsennato, di trangugiarsela in un boccon di veleno. [Pol.] *Varch. Boez.* 1. *pr.* 4. Le cui ricchezze s'avevano colla speranza ed ingordigia loro inghiottite e trangugiato i cagnotti della corte.

3. *Fig. Nel senso che più fam. diciamo* Buttarla giù, la bile, un'ingiuria, una parola amara, *o sim. Ar. Fur.* 28. 44. (M.) Fu per gridar, fu per non stare al patto; Ma forza è che la bocca alfin si turi, E che l'ira trangugi amara ed acra, Poichè giurato avea sull'ostia sacra.

[T.] Trangugiar de' bocconi amari. Questa non la posso trangugiare.

E n. pass. Cas. Uf. Com. 99. (C) Poichè la povertà t'è in odio tanto..., trangugiarlasi conviene: e quello che ammendare non si può, con buon animo sofferire.

4. **Trangugiare altrui**, *fig., vale Sopraffarlo, Conculcarlo. Dav. Scism.* 65. (C) Non osservando i Re seguenti le condizioni, e i popoli trangugiandosi.

TRANGUGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRANGUGIARE. *Salvin. Disc.* 1. 17. (C) Una insidiosa speranza trangugiata in un pomo, attossicando i nostri primi padri, apportò loro quella ruina.

TRANGUGIATORE. *Verb. m. di* TRANGUGIARE. *Chi o Che trangugia. Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 294. (C) Se io sono di vetro al giudizio tuo, io non sono uomo goloso, nè trangugiatore, nè ancora per troppa mol[illegible] effan[illegible]

TRANGUGIATORIO. *Agg. Atto o Disposto a trangugiare. Voce scherz. Red. Lett. fam.* 3. 244. (M.)

1. [illegible] si è convertito in fame, e la fame in una [illegible] ingordigiaccia trangugiatoria.

TRANNE. *V.* TRARRE.

† **TRANOBILE.** *Agg. com. Nobilissimo.* Pernobilis in *Cic.*; Praenobilis, in *Apul. Difend. Pac.* (C) O Luigi travalente e tranobile Imperador de' Romani. *Sen. Pist.* Seguiti le trabelle e le tranobili cose.

TRANQUILLACCIO. *Agg. Accr. piuttosto che pegg. di* TRANQUILLO. *Red. Lett.* 1. 197. (*M.*) Questo bene si è una dolce, saporita, sbracata e tranquillaccia infingardaggine.

TRANQUILLAMENTE. *Avv. Da* TRANQUILLO. [illegible] Tranquille, in *Cic.* [illegible] tranquillamente. *Bemb. Stor.* 1. 8. Piuttosto volesse nella patria e tra' suoi quello che le avanzava di tempo sicuramente e tranquillamente passare. [T.] *Mem. Bel. Art.* 2. 229. Ercole è seduto tranquillamente sopra una rupe, e si appoggia alla clava in atto di riposo, ma non di abbattimento.

† **TRANQUILLAMENTO.** *S. m. Il tranquillare.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 21. 10. 6. La lode precipua di questo tranquillamento fu dovuta al Cardinal di Loreno, per avere ammorbiditi gli oratori francesi. *E* 22. 2. 3. Opponendosi il Conte alla spedizione... che dal Papa era stimata tranquillamento de' contrasti,... cominciò a tesser lunghezze.

2. † *E per Dimora, Indugio.* [illegible] questo tal tranquillamento di consiglio rende.

TRANQUILLANTE. *Part. pres. di* TRANQUILLARE. *Che tranquilla. Salvin. Opp. Pesc.* 294. (*M.*) Nel vento ognor si guardi, Che spiri mite, tranquillante il mare, Morbido lievemente raggirante.

[T.] Parole tranquillanti.

TRANQUILLARE. *V. a. Render quieto, e tranquillo. Abbonacciare, Sedare. Non com.* Tranquillare, in *Plin.*, *E fig. in Cic.* — *Guid. G.* (C) Veramente io volli tranquillar la mia vita sotto silenzio di mare, e non volli tempestare con romori di battaglie. *Cas. Son.* 21. E pria tranquille Mio corso, [illegible], e pur l'orgoglio s'armi. *Bocc. Ninf. Fies.* 69. (*M.*) Tanto il diletto l'avea tranquillato, Di Mensola cercando, e poi di quelle Ninfe che nella valle avea trovato,...

[T.] Tranquillare, *delle onde del mare, è più di* Chetarle.

2. *Fig., per Calmare. Tass. Rim.* 3. 228. (*M.*) Chi può temprar, Consalvo, il gran disdegno, Che per alta cagion si muove e desta, E tranquillar il verno, e la tempesta De' miei pensieri, e dell'affetto indegno?

3. *Trasl., Tenere a bada o a trastullo, dando parole. Ha tuttavia qualche uso anche in questo signif., e nel seg. M. V.* 2. 20. (C) Imponendo loro, che dalla volontà dello Arcivescovo non si rompessono, ma tranquillassono il fatto. *Franc. Sacch. Nov.* 32. Era molto tarda l'ora, perocchè era passata terza, e ciò avea fatto in pruova, per tranquillare la gente. *Tac. Dav. Ann.* 6. 117. Così si serpeitava, tranquillava alla ragion si gridava. *Varch. Ercol.* 77. Quelli che sanno trattenere con parole coloro di cui essi sono debitori, e gli mandano per la lunga d'oggi in dimane, promettendo di volergli pagare e soddisfare di giorno in giorno, perchè non si richiamino di loro e vadansene alla ragione, si dicono saper tranquillare i lor creditori. *Car. En.* 6. 1279. (*M.*) Eccone un solo Massimo veramente, che con arte Terrà il nemico tranquillando a bada.

4. *N. ass. e pass., per Soggiornare, dandosi piacere e buon tempo; Riposarsi. Nov. ant.* 97. 1. (C) Lo menò a un suo bellissimo luogo, e lì tranquillarono per quindici dì. *Dant. Par.* 9. Or sappi che là entro si tranquilla Raab. *But. ivi.* Si tranquilla, cioè si riposa. *Dittam.* 1. 1. Si vedean tranquillar ne' suoi splendori. *Buon. Fier.* 4. 3. 11. (*M.*) Goda [illegible] Colla consorte sua, [illegible] ch'el suo merto il chiede. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 16. 33. Di che s'ella ne gode, e ne tranquilla Pensatel voi.

TRANQUILLATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRANQUILLARE. Tranquillatus, in *Nep.* — *Bemb. Stor.* 1. 7. (C) Quietata adunque e tranquillata l'isola, la Reina, con l'autorità della repubblica, avea, dopo la morte del marito, quindici anni pacificamente governato quel regno. *Buon. Fier.* 3. 2. 12. Appo la nostra, comechè leggieri, Contessa, ch'è del tutto tranquillata. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 2. 8. Chi la trovò (*la vera religione*), e poi per suo [illegible] venne a smarrirla, di subito la riscuperi, e tranquillato ogni dubbio, doni finalmente al suo credere quella pace, di cui l'Apostolo ci volea pieni in un atto di tanto pro.

TRANQUILLISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* TRANQUILLAMENTE. Tranquillissime, in *Svet.* — *Buon. Fier.* 5. 5. 1. (C) La Fiera negozia Tranquillissimamente. *Segner. Incr.* 1. 19. 2. (*M.*) Il Sole non si altera nè per nebbia di monti..., ma segue di qualunque tempo il suo corso tranquillissimamente su le lor cime. [Cast.] *Giust. Scritt. var. p.* 48. Fino a tanto che la noja non manda tutti a casa tranquillissimamente.

TRANQUILLISSIMO. *Agg. Superl. di* TRANQUILLO. [illegible] in *Ter.* — *Fr. Giord. Pred.* [illegible] mare si mostrava tranquillissimo. [illegible] un golfo Di pazzia tranquillissimo. *E* 4. 4. 18. E serpeggiar pel piano Tranquillissimo il rio tra gli arboscelli. [Cont.] *Borro, Flusso rifl.* 144. Perchè il sole, entrando nella Vergine, poco riscalda, il mare si fa tranquillo e tranquillissimo quando il Sol si truova nel Sagittario e nel Capricorno.

[T.] *Tass. Dial.* 1. 238. Tranquillissimo stagno. — Tranquillissima giornata. — Pioggia tranquillissima. — Tranquillissimo sonno. [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 5. Assiste loro ella stessa (*Maria i suoi devoti*) con modo particolare sull'ultima ora, gli consola, gli anima, gli assicura, ed ottien loro una tranquillissima morte.

TRANQUILLITÀ, † **TRANQUILLITADE**, e † **TRANQUILLITATE.** *S. f. Astr. di* TRANQUILLO. *Bonaccia.* Tranquillitas, in *Cic. Annot. Vang.* (C) Immantinente cessò la fortuna, e fu fatta grande tranquillità. [Cont.] *Borro, Flusso rifl.* 142. Il mar indico è tranquillo quando il Sol si muove per la Vergine, in fino al primo principio del Pesce: ed è la tranquillità sua grandissima quando il Sole si truova nella fine del Sagittario, e nel primo principio del Capricorno. — *Stor. Tob.* 13. (*M.*) Dopo la tempesta fai la tranquillità, e dopo le lagrime e 'l pianto dài allegrezza. [T.] Tranquillità dell'aria. *Galil. Sagg.* 2. 383. [illegible] di questi abbruciamenti si fa il più delle volte, nelle maggiori tranquillità di aria.

2. *Trasl., Quiete, Giocondità, Pace. Fr. Iac. Tod.* 5. 2. 17. (C) È di tranquillitate star fornito. *E* 5. 34. 25. Nulla molesta più mia mente. Vivone in tranquillitade. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 4. In bene e in tranquillità con lui in camera. *Lab.* 183. Pace e tranquillità mi credea avere in casa recata. *Cavalc. Frutt. ling.* 23. *var.* Al tempo dell'angoscia non ode Iddio il prego di colui, il quale in tempo di tranquillità non obbedisce li suoi comandamenti. [Pol.] *Varch. Boez.* 2. *pr.* [illegible] che ora ti arreca tanta malinconia, dovrebbe esser quella che ti apportasse tranquillità. *Imit. Cr.* 2. 6. 3. Chi non si cura delle laudi nè [illegible] vituperii, possiede grande tranquillità di cuore. — *Maur. Rim.* 1. 149. (*M.*) Per te quel Dio del sonno glorioso..., Il qual scendendo giù dall'alte porte Reca tranquillità, salute e vita, Sotto soave immagine di morte.

[T.] La pubblica tranquillità. — Turbare la tranquillità pubblica.

TRANQUILLIZZARE. *V. a. Render tranquillo.* (*Man.*) *A molti par voce non bella, ma ormai è più com. di* Tranquillare, *che va sempre più perdendosi nell'uso.* [Cerq.] *Parin. Vers. e Pros.* 294. E di quest'orbe Stabilisci le sorti, e l'ampio mare Tranquillizzi e la terra.

TRANQUILLO. *Agg. Quieto, Fermo, In bonaccia. Bocc. Nov.* 4. *g.* 2. (C) Fattasi alquanto per lo mare, che già era tranquillo..., il tirò in terra. *Dant. Pur.* 3. Quali per vetri trasparenti e tersi, Ovver per acque nitide e tranquille..., Tornan de' nostri visi le postille. *Petr. Son.* 3. *part.* III. Cercate dunque fonte più tranquillo. [T.] *Car. En.* 7. Già fatto il mar tranquillo e quieto. [Cont.] *Port. Lev.* 10. La metà del detto porto è stretta, vuolsi sorger di fuora dalla bocca, e tirarsi destramente, perchè dentro è poco tranquillo.

2. Tranquillo, *l'uomo che non ha cosa che lo disturbi.* [T.] Era tranquillo. — Iddio lo renda un po' più tranquillo. — Vivo tranquillo; tranquillo in Dio.

[T.] *Cos.* Ore. Anni tranquilli. — Abitudine tranquilla.

[T.] *Anche d'uomo che non si adira, non brontola, non dà noja a nessuno, si dice:* È un uomo tranquillo.

3. *Per Benigno, Piacevole. Dant. Purg.* 33. (C) E con tranquillo aspetto: Vien più tosto, Mi disse.

4. *Nel linguaggio politico, detto di cittadini o di città, vale Che non turba l'ordine pubblico, Che è quieto, pacifico, Che conserva la comune tranquillità.* I cittadini si mantennero tranquilli. — La città è tranquilla. [Rig. e Fanf.]

5. *Fig. Segr. Fior. As.* 5. (*M.*) La virtù fa le region tranquille.

[T.] *Al. Manz.* Tranquilla contemplazione dell'argomento.

6. (*Mus.*) [Ross.] **Tranquillo**, *preso avverb. Questa parola, che s'incontra talvolta in un pezzo di musica, accenna ad un'esecuzione calma e quieta, e soprattutto eguale al movimento, il quale, ove debba soffrire alterazione, sia anzi ritenuto che accelerato.*

7. **Star tranquillo, Viver tranquillo**, *Vivere senza niuna apprensione circa una data cosa.* Io me ne stava tranquillo sopra l'esito della causa. — Rispetto a ciò, vivo tranquillo. [Rig. e Fanf.]

8. **Stia, o Vada tranquillo**, *e sim. È modo fam. di accertare.* [G.M.] Stia tranquillo che la cosa andò così. — Va' tranquillo, il posto è tuo.

TRANQUILLO. *S. m. Tranquillità, Stato tranquillo. Non com.* — *G. V.* 2. 11. 1. (C) Tornato in Francia, si riposò in alcuno tranquillo la Chiesa e Roma. *E* 8. 1. 1. [illegible] erano i cittadini [illegible] *M. V.* 2. 38. In questo tranquillo il [illegible] il grande siniscalco nella Marca. [T.] *Bern. Tass.* E con nevi, con piogge e con tempeste, Tolse al mare il tranquillo, all'aere il chiaro, Il vago ai campi. — *Tass. Ger.* 7. 10. (*M.*) Nè cura o sogna ambiziosa [illegible]

2. **Tenere in tranquillo** [illegible] fatte, dava e toglieva [illegible] in tranquillo.

[illegible] transalpina. [illegible]

† **TRANSANIMAZIONE.** *S. f. Trasmigrazione dell'anima. Gr.* Μετεμψύχωσις. *Salvin. Disc.* 2. 84. (*M.*) Or sia quanto si voglia strana questa trasmigrazione, che anche con strani e nuovi vocaboli metempsicosi [illegible] o è *transanimazione*..., vien detta.

TRANSATLANTICO. *Agg. Che è o va al di là del mare atlantico.* Atlanticum mare, in *Cic.* [T.] Telegrafo transatlantico. — Viaggio transatlantico.

TRANSATTO. *Part. pass. e Agg. Da* TRANSIGERE. [T.] Transatta la lite. — Transactum negotium, in *Ing.*

† **TRANSATTO.** *S. m. Abbandono di dominio, Rinunzia di possesso. Vit. SS. Pad.* 1. 145. (*M.*) Le quali parole quegli udendo, subitamente lasciando ogni cosa in transatto sanza altrimenti ordinare sua famiglia, andògli dietro all'eremo.

2. † *Si usse anche per Transazione. Borgh. Fir. Lib.* 326. (*M.*) Avere udito e creduto che quello imperadore avesse per questa medesima via fatto transatto o mercato, o come si debba dire, della Romagna ed a tre terre.

TRANSAZIONE. *S. f. Artifizio rettorico, con cui si passa elegantemente da una cosa a un'altra.* Transitio, *in Auct. ad Herennium. But. Purg.* 1. (C) Ed è qui uno colore rettorico, che si chiama transazione.

2. *È termine legale, vale Trattato o Composizione, fatta tra i contendenti, i quali rimettono ciascuno qualche sua pretensione per isfuggir lite, per terminarla d'accordo.* Transactio, in *Dig. Segner. Crist.* 4. 1. (C) Dove potesse egli confermare in persona propria tutte le transazioni, e tutti i trattati che succedessero vicendevolmente tra noi e il suo caro Padre celeste. [Val.] *Fag. Comm.* 4. 151. Con una amorosa transazione mi ha pattuito d'Isabella il legittimo possesso.

† **TRANSCENDERE.** *V.* TRASCENDERE.

† **TRANSCORRERE** e **TRASCORRERE.** *V. a. e N. ass. Aureo.* [Pol.] *Din. Comp.* 1. Transcorrendo il cavallo, lanciò il dardo, il quale andò in vano. *E.* Spronò (*Guido Cavalcanti*) il cavallo contro a messer Corso, credendosi esser seguito da Cerchi per fargli transcorrere nella briga.

† **TRANSCRIVERE.** *V. a. V. L. Copiare un libro o*

altra scrittura. V. TRASCRIVERE. Transcribere, aur. Petr. Vit. Pap. Pont. 101. (M.) Venne a Roma pregando il Papa che gli facesse avere e' libri morali di Gregorio per transcrivergli.

TRANSDANUBIANO. *Agg. Che abita di là dal fiume Danubio.* Transdanubianus, in Liv. [T.] Slavi transdanubiani.

TRANSEAT. *Voce lat. che si adopra familiarmente a significare che una tal cosa potrebb[e] p[assare], o accettarsi, o una data con*[illegible] avesse portato qualche danaro a conto, [illegible] nulla è troppo poco. [Rig. e Fanf.] — [illegible] v. Transire *Passare. Come quando diciamo.* [illegible] cosa che può, che potrebbe passare. — Mancare una volta all'adunanza, passi. Ma sei, ma dieci volte di seguito!

† **TRANSEGNA.** *S. f. Sopravvesta.* Da Trans e Signum, *Mostra, insegna.* Nov. ant. 60. 4. (C) Donògli un ricco destriere colla transegna coverta. M. V. 9. 27. Con ricche e reali transegne e armadure.

TRANSEUNTE. *Agg., del linguaggio leg. e filos., e vale Che passa in altrui. Il contr. d'Immanente.* Dal lat. Transire. [T.] Azione immanente e transeunte.

† **TRANSFERIRE.** *V. a.* TRASFERIRE. Transferre, *aureo.* [Cont.] *G. G. Comp.* xi. 224. E col medesimo ordine, transferendo di qua e di là le distanze prese tra i punti... troveremo le altre divisioni (*Qui in senso scientifico*). [T.] *Legg. tosc.* 8. 38. [illegible] concedere e in altri transferire beni im[illegible] anni 22 della [illegible] età.

† **TRANSFERRE.** *V. a. V. L.* [Camp.] *Transferire. D. Mon.* 1. *volg.* Così [illegible] Vicario della Chiesa universale..., ha l'autorità di tôrre (dicono) e di dare e di transferre lo scettro (*transferendi sceptrum*) del reggimento temporale.

† **TRANSFIGURAMENTO.** *S. m. Lo stesso che* Trasfiguramento (*V.*). Transfiguratio, *in Plin. e Tert. Dant. Vit. Nuov.* 14. (C) Proposi di dire parole, nelle quali, parlando a lei, significassi la cagione del mio transfiguramento.

† **TRANSFIGURARE.** *V. a. Lo stesso che* Trasfigurare (*V.*). Transfiguro, *in Svet. Plin. Stat. Sen. Sal.* Avvert. 1. 2. 12. (M.) Ma egli le transfigura (*le parole*) ass[illegible] ves[illegible]

2. † *E n. pass. Vit. SS. Pad.* 1. [illegible] (M.) Spesse volte si transfiguravano in diverse forme. [Camp.] *S. G. Gris. Om.* Menolli nel monte eccelso di per sè, e transfigurossi dinanzi a loro. *D. Conv.* ii. 1. Quando Cristo salì lo monte per transfigurarsi, che delli dodici Apostoli ne menò seco li tre.

† **TRANSFIGURATO.** *Part. pass. e Agg.* Da TRANSFIGURARE. *Lo stesso che* Trasfigurato (*V.*). [illegible]guratus, *in Svet. e Sen. Vit. SS. Pad.* 1. 26. (M.) Dopo questo incominciano a dire le cose future, e[illegible] vere, apparendo transfigurati in Angeli [illegible]

† **TRANSFIGURAZIONE.** *S. f. Lo stesso che* Trasfigurazione (*V.*). *Dant. Vit. Nuov.* 14. (C) Poi dico che molte di queste donne, accorgendosi della mia transfigurazione, s'incominciarono a maravigliare. *But. Purg.* 32. 1. Quasi si levarono li tre Apostoli... dalla transfigurazione che viddono di Jesù Cristo in sul monte Tabor.

† **TRANSFISSO.** *Agg. Trafisso, Trafitto.* Transfixus *aur. Med. Arb. Cr.* 45. (M.) Aperto egli tutto e transfisso con questi aspri e duri chiovelli.

2. † *E fig. Med. Arb. Cr.* 46. (M.) Chi udirà la mia orazione, e domanda... ch'io per tuo dolce amore sia tutto transfisso?

† **TRANSFONDERE.** *V. a. Votare un liquido d'un vaso in un altro. Lo stesso che* Trasfondere (*V.*). Transfundere, *in Colum. Cels. Scribon. E fig. in Cic.*

2. † *Trasl., per Far passare d'uno in altro soggetto una cosa. Declam. Quintil. C.* (C) Li ricomperai ove fu morto, e spirando, l'anima nel mio petto transfuse. *Pass.* 183. Questo cotale non avrebbe il peccato originale, il quale, come è detto di sopra, si transfonde e traduce col seme, di che il padre genera i figliuoli.

† **TRANSFORMAMENTO.** *S. m. Lo stesso che* Trasformamento (*V.*). Transformatio, *in S. Ag.* — *But. Purg.* 32. 2. (C) Chi vuol vedere lo transformamento, metta lo peccato contrario al sacramento.

† **TRANSFORMARE.** *V. a. Lo stesso che* Trasformare [illegible] *Maestruzz.* 1. 2. [illegible] mano che si chiamò Cornelio, nepote dello grande Sallustio, avessela voluta transformare in lingua latina questa istoria...

† **TRANSFORMATO.** *Part. pass. e Agg.* Da TRANSFORMARE. *V. anche* TRASFORMATO. Transformatus, *in Gell. But. Purg.* 2. 32. (C) Vide la santa Chiesa, cioè la Corte di Roma, transformata, e di spirituale diventata carnale. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. (M.) Oltremodo era transformato da quello che esser soleva, sì come colui che vecchio e canuto e barbuto era.

† **TRANSFORMAZIONE.** *S. f. Lo stesso che* Trasformazione (*V.*). Transformatio, *in S. Agost.* — *But. Purg.* 32. 2. (C) Ora dobbiamo vedere che figurino le sette teste, e le diece corna, e la loro transformazione. *E appresso.* Per mostrare meglio la loro transformazione.

† **TRANSFUGA.** *S. m.* [Camp.] *Profugo, Disertore. V. anche* TRASFUGA. *Aureo. Ces. Com.* El quale da loro come transfugo venendo (*pro profuga ad eos venit*), la paura de' Romani con parole cominciò ad accrescere. [Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 342. Due soldati della Getulia, i quali, sotto specie di transfughe, mandati da Scipione nel campo di Cesare a conoscer gli apparecchi di quello per la giornata, e le provisioni che faceva contra gli elefanti, restorono appresso di Cesare, e gli narrarono tutti i secreti di Scipione.

† **TRANS**[illegible]

† **TRANSFUGGIRE.** *V. n.* [Camp.] *Trafugare.* Trans[illegible] [illegible]sertare, *in Lic. Guid. G. A.* 2. [illegible] temendo lo re Talabio de la morte di Oreste, per fine infinito lo gio transfuggendo.

† **TRANSFUGGITORE.** [Cas.] *Verb. m. di* TRANSFUGGIRE. *Disertore che va nel campo nemico.* Transfuga, *aur. Montecuc., Op. lib.* 1. *n.* XXXI. [illegible] prigione era, il trombetta, il transfuggitore. *E n.* LXII. Non fidarsi de' transfuggitori. *E lib.* 3. *n.* XXV. Da un transfuggitore [illegible] argutamente espresso.

† **TRANSFUSO.** *Part. pass. e Agg.* Da TRA[illegible] *V. anche* TRASFUSO. Transfusus, *in Pa*[illegible] *Salvin. Disc.* 2. [illegible] questo ultimo passo di Plin[illegible] primo uomo, nella sua miserabile discendenza [illegible] sieme colle pene al gran fallo dovuto transfuso.

† **TRANSGRESSIONE.** *S. f. Lo stesso che* Trasgressione. *È in S. Agost. Nel senso gen.* [illegible] *Maestruzz.* 2. 17. (C) La cui transgressione con[illegible] (*Il Vocab. alla voc* SNERVELENZA *legge* trasgressione.) [Camp.] *S. G. Gris. Om.* Perchè di nuovo non lo riprendano e non l'infamino del peccato della transgressione, rigitta a loro in prima con questa similitudine. *Bib. Ester* 1. 9. E raunaronsi tutti coloro che temeano la parola di Dio per la transgressione (*pro transgressione*) di que' ch'erano venuti della prigione.

2. [Cam.] † *Per Digressione. Guid. G. A.* [illegible] La ornai (*questa istoria*) di più bello dittato, per maggiore similitudine e colori, e per avvenevole transgressione, le quali sono dipinture dello ditto dittato.

† **TRANSGRESSORE.** *S. m. Verb.* [Camp.] *Trasgressore.* Transgressor, *in Arnob. e Tertull.* — *S. G. Gris. Om.* Quando assiduamente, come transgressore della Legge, l'accusavano e bestemmiavano. [illegible] *Ep. Can.* 1. 2. Operate peccato, e siete ripresi dalla Legge secondo che transgressori. *E ivi* [illegible] *oltre.* E se tu non fornicherai e farai omicidio, sì se' fatto transgressore della Legge. *E Is.* 48. Ed io so che tu prevaricherai, ed io ti chiamai transgressore del ventre.

TRANSIGERE. [Cast.] *V. a. Term. leg. Dicesi quando essendovi dubbio sul diritto che si crede di avere, si rinunzia a parte di quel che si pretende, o alle ragioni che si ha su checchessia, per togliere o per cessare una controversia. È in Ter. Cic. e nel Dig.*

2. Non transigere, *dicesi anche per Essere inflessibile nel suo proposito, Volere l'esatta osservanza d'una cosa.* Eh lui non transige. Io non transigo, lei faccia il suo dovere. [Rig. e Fanf.]

[T.] *Quello che i Francesi,* Transigere colla coscienza, *e simile, italianamente direbbesi,* Patteggiare col rimorso, Venire a patto col male, *e altri somiglianti, più proprii ed efficaci. Il nome ha* [illegible] *forma italiana del verbo* Transigere, *che sa più di francese ormai che di latino, come* Reagire.

† **TRANSIRE.** [illegible] *Passare. Aureo.* [illegible] *Jac. T.* [illegible] 7. [illegible] che [illegible] poi transire. [illegible] Mag[illegible]giatevi di queste mondane [illegible] transiscono come ombra. *Lib. cur. malatt.* [illegible] venire dal cerebro nervo apost[illegible] per [illegible] quella virtude hae a transire. [illegible] *Car.* [illegible] *S. Franc.* 2. 34. Amore, amore, fammi in te transire. [illegible] *Leg. S. Elis.* Chi non con[illegible] [illegible] grazia [illegible] gloriose regine. [illegible] *S. G.* [illegible] a Jerusalem, e disse: Sono venuti ospiti alla porta; [illegible] li fe' transire dinanzi. *Purg. S. Patriz.* [illegible] loro aveano sopra i loro petti scorpioni, li [illegible] reano che volessero transire nel core. [Cors.] [illegible] *C. D.* 18. 31. Le cui ferite si rinnovano [illegible] possono transire in vetustade (*inve*[illegible]

2. † *Per Passare all'altra vita, Morire. Lib. Op. div.* 30. (C) Alzò la mente e gli occhi [illegible] e le mani a Dio, e transì lo spirito. *Vit. Plut.* [illegible] uno de' capitani di Eumenio, il quale aveva [illegible] Gonas, lo conobbe dal cavallo, e guardavalo, e [illegible] transiva (*qui a maniera di n. pass.*). *Vit. Cri*[illegible] *G. S.* (Man.) E poi chiamò il padre suo a grande [illegible] e disse: Padre mio, nelle tue mani raccomando lo spirito mio, e incontanente chinò il capo e fu transito.

† † **TRANSITARE.** *V. n. ass.* [T.] *Passare da un luogo, da una strada, per un luogo, per una* [illegible] Transitavano dall'istmo. — Coloro che tran[illegible] queste parti, non trovano comodità di alloggio. *Voce non bella e non necessaria, sebbene* Transitans, *part., sia in Cic.*

† **TRANSITIVAMENTE.** [illegible] Da TRANSITIVO. *Term. de' Gramatici. In modo transitivo.* (M.)

TRANSITIVO. *Agg. Term. de' Gramatici; e dicesi di Que' verbi, i quali esprimono un'azione dal soggetto nell'oggetto, e usasi anche in forza di* [illegible] *È in Priscian.* — *Segner. Mann. Lugl.* 17. 3. (M.) Piglia dunque queste parole in quello de' due sensi che più ti piace, o in senso, come dicono, intransitivo..., o in senso transitivo. *Bart. Tort. Diritt.* [illegible] 88. (Man.) I participii si guidano coll'Essere, o si traggono da' verbi transitivi o da intransitivi.

2. † *Per Transuntivo, che serve di passaggio, o apre la strada ad altro. Bocc. Com.* [illegible] 3. (M.) La forma o vero il modo del tra[illegible]tico, fittivo, descrittivo, e digressivo, e transitivo.

† **TRANSITO.** *Part. pass. e Agg.* Da TRANSIRE. [T.] *Fr. Jac. Tod. Poes. Spir.* 751. Vien[illegible] la tempesta è gita. Tutta l'acqua è via transita.

2. [T.] *Oppresso, Agonizzante per dolore.* [Cam.] *S. Bonav. Vit. G. Cristo.* E la Maddalena e le altre Marie la tenevano transita fra le braccia.

3. [Cam.] † *Usato in senso di Trasformato.* [illegible] *Agr.* 44. La stella ch'è di per sè veemente, [illegible] quale non è minor venerazione, che alla stella transita in Dio.

TRANSITO. *S. m. Il transire, Il passare, Passaggio.* Transitus, *aureo. Dant. Par.* 26. (C) [illegible] la fronde, che flette la cima Nel transito del vento, e poi si leva, Per la propria virtù che la sublima. *Gal. Sist.* 338. Si fecero a mia richiesta osservazioni di tutto il transito di quella (*macchia solare*). *E Op. Lett.* 7. 298. (Man.) Potesse col [illegible] il transito ai raggi solari produrre ombra. [Cont.] *Stat. Pad. Orga,* 86. Facciasi il transito de le dette acque per la via del Gualdato per le fosse vicinali del detto Padule: ed in quello medesimo modo per la via de le Pascali, e facciasi seccato ove bisogno sarà. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 7. 1. L'esercito pontificio fece la mostra e il transito n[illegible] di Mutarello.

[G.M.] Non ci può negare il transito dal suo podere per andare alla villa. — Ha la servitù del transito.

[T.] Transito delle lettere. — Biglietto di transito.

[T.] Commercio di transito; *dove le merci non si fermano, dove non fan che passare.* — Roba di transito.

2. *Per l'Atto del morire, Transito dalla terra a Dio, detto più specialmente delle anime de' giusti. Med. Arb. Cr.* 51. (C) La cui morte dà vita ai morti, e nel cui transito piange il cielo. *Belc. Vit. Colomb. C.* 180. (M.) Alquanto tempo dopo il transito del beato Giovanni. [G. M.] *Segner. Mann. Ag.* 1[illegible] L'uscita (*l'uscire da questo mondo*) è il transito, il

qu[illegible] del bu[illegible] apporta all'a[illegible] — Il transito di S. Giuseppe.

3. Vale anche Pittura rappresentante il transito. [illegible] Op. 306. [illegible] mano di Tad[illegible] il transito della Madonna.

4. Stare, Essere in transito, vale Essere in sul morire. [illegible] Bele [illegible] Essendo in transito [illegible] si [illegible] in [illegible] Sen [illegible] 34 [illegible] stava in transito ed [illegible] Cecch. Spir. [illegible] Quando [illegible] Erm[illegible] Camp. [illegible] G. [illegible] 25 [illegible] transito su [illegible] per la grande ferita che aveva, non era ancora mor[illegible]

Entrare nel transito. [T.] S. Cat. Op. Entrasse nel transito. — Ora più com. Essere, Entrare in agonia. Ma può l'agonia durare ore e ore. Il transito è prossimo alla morte, o è l'atto stesso del morire. [Camp.] Guid. G. A. 25. Piangendo ed angustiando, lasciato lo frate in transito, adastavasi alla battaglia.

5. [Camp.] Stare in transito; per Travagliarsi con grande affanno d'animo e di persona. Non com. — Mac. Vit. S. Cat. II. 4. Ed in questo tempo ella stava in transito con grandissima fatica, e non poteva vivere nè morire.

[F.T-s.] Ar. Cass. 4. 2. Finisci d'uccidermi, Non mi tener, manigoldo, più in transito.

6. † A tutto transito, parlandosi di battaglie o duelli, Fino all'ultimo sangue, A guerra finita. [Cont.] Muzio, Duello, II. 13. Tanto ho da dire della capitolazione, ancora che ella si fa di concordia di amendue le parti, e che uno non può costrignere l'altro ad accettare condizione che sia fuori della legge del tutto transito. E II. 15. Dovendosi l'abbattimento fare a tutto transito, per esser dal signore interrotto, non si può dire che sia finito. = [illegible] Prov. 34. (M.) Son trovatomi Nelle prime fazioni, ed a combattere Nove volte in steccato a tutto transito.

Fig. Con tutte le forze. [Tav.] Car. Lett. med. mil. 1827, l. 5. 14, in fine. Farò a tutto transito l'officio dell'amico.

7. [Tav.] † A tutto transito. Ad ogni passo, Ad ogni punto del discorso. Car. Lett. Op. v. I. Ed. Vit. p. 264. Lett. 8. E se non vi rimanete (dall'usar meco troppe cortigianerie) io dirò che vogliate del Carissimo e del Serenissimo, e ve ne darò a tutto transito.

8. Per transito, vale Di passaggio. Non com. — Quintil. In transitu. Borgh. Vesc. Fior. 474. (M.) Per aprire un po' meglio così per transito quel che il nostro Villani asciuttamente accenna. Fir. As. 14. (C) Vedendo così per transito quel l'abbattimento [Camp.] S. Gir. Pist. 19. La seconda questione fu, nella quale tu di' avere letto così per transito nelle mie opere le che gli agnelli... V. PER TRANSITO.

9. [illegible] La Traiettoria d'un grave. Tart. N. [illegible] Nello secondo (libro) geometricamente si approva e dimostra la qualità, similitudine e proporzionalità di transiti loro, secondo li varii modi che puono (i gravi) essere tetti ovver tirati violentemente per aere.

10. (Astr.) [Luv.] Lo stesso che Passaggio, e dicesi più particolarmente de' passaggi di Venere e di Mercurio sul disco del sole.

TRANSITORIAMENTE. Avv. Da TRANSITORIO. Per passo, Di passaggio. Transitorie, in S. Gir. Transeunter, in Cic. — S. Agost. C. D. 15. 23. (C) La quale quistione noi transitoriamente ricordando, nel terzo libro di quest'opera lasciammo non assoluta. [G.M.] Segner. Crist. instr. 1. 5. Non conviene considerar queste cose transitoriamente e trascuratamente, ma con un profondo timore.

TRANSITORIETÀ. [T.] S. f. La qualità di ciò che è transitorio. Transitorietà della legge. — La transitorietà delle cose del mondo.

TRANSITORIO. Agg. Che ha fine, Che passa, Che vien meno. E, in un senso, in Boez. e Lamp[illegible] — Bocc. Nov. 1. g. 1. (C) Le cose temporali tutte sono transitorie. Tes. Br. 7. 9. Tutte le [illegible] transitorii. Albert. cap. 63. E anche ti ricordi, che tutte le cose mondane son transitorie e cadevoli. Pucc. Centil. 26. 75. (M.) Appresso a lui (a Martino) fu il quarto Papa Onorio De' Savelli da Roma, che vivette Due anni, e, come ognuno è transitorio, Morì...

[Pol.] S. Greg. Omel. 2. 2. Mossi per alcuna mutazione di cose transitorie. E 21. 12. Imparate a farvi beffe del transitorio onore. Imit. Cr. 1. 1. 4. Studiati di trarre il cuore tuo dall'amore delle cose visibili e transitorie, e passare alle cose invisibili o permanenti. E 1. 11. 2. Siamo troppo sollecita delle cose transitorie. E 1. 20. 4. Letizia transitoria. Varch. Boez. 2. pr. 5. I doni della fortuna cadevoli e transitorii. Tass. Ger. lib. 5. 46. Di transitorio onor rispetti vani. [G.M.] Segner. Quares. 15. 9. Poco sarebbe che la nostra incredulità ci dovesse trarre addosso i gastighi della vita presente, i quali alfine tutti son transitorii. Il peggio si è ch'ella ci trarrà addosso anche quelli della vita futura.

[T.] Disposizione transitoria di legge, di statuto. — Ordinamenti transitori.

2. [Val.] † Scorrente, Che scorrendo passa. Ant. Com. Dant. Etr. 2. 59. Il vivere vizioso si può assimigliare all'acqua de' fiumi, che è labile e transitoria.

3. (Mus.) [Ross.] Transitoria. Aggiunto di frase: ed è Quella, che o da sola, o col concorso di altre, compie lo spazio che separa due periodi, e gli concatena.

† **TRANSIZIONE.** S. f. [Camp.] Transito, Passaggio. Transitio, aureo. Com. Boez. 5. Zenone, volendo evitare la difficultate della transizione de le cose infinite, negòe lo moto essere.

2. [T.] Tassa di transizione della proprietà, Voltura.

3. † † Tempo intermedio tra un avvenimento e l'altro, o tra uno e un altro stato di cose. Questo per la Francia è un periodo di transizione. [Rig. e Fanf.]

4. † † Governo, Ministero di transizione; Quello che non ha proposito certo e determinato, nè probabilità di durata, ma che prepara la via ad un altro. [Rig. e Fanf.] — In questo senso e nel preced. è voce venutaci di Francia, e da non raccomandarsi.

TRANSIZIONE. S. f. (Geol.) I Geologi anticamente chiamarono Terreno, e Rocce di transizione, il terreno e le rocce giacenti tra i due terreni, in allora distinti coi nomi primitivo l'uno, e secondario l'altro.

TRANSIZIONE. S. f. (Mus.) [Ross.] L'Atto [illegible] ulazione, ovvero il Movimento in cui si opera il passaggio da un tono ad un altro, o da un modo all'altro.

[Ross.] La Transizione dicesi tonale, quando si passa da un tono ad un altro; Modale, quando si passa dall'uno all'altro modo. La Transizione inoltre dicesi cromatica.

[Ross.] Transizione. Diff. da Modulazione. Sotto la parola Modulazione si comprende bene spesso tutto insieme e la Transizione e la Modulazione stessa, e non senza qualche ragione, dappoichè quest'ultima parola ha preso un significato diverso dal suo originale e legittimo. Nondimeno giova rendere cunque suum, notando le differenze che qualifica le due parole.

[Ross.] La Transizione suppone due toni diversi, o due modi, ed ella sta nel punto che gli divide; la Modulazione è circoscritta con un solo tono o modo, lo percorre, ma quindi non si parte. La Transizione sta dunque alla Modulazione, come il punto alla linea. La Transizione è trapasso; la Modulazione è quasi permanenza nel dominio di un tono o modo. La Transizione ha per carattere l'[illegible] naturale, strano, ecc.; la Modulazione, astrazione fatta dalla qualità della melodia od armonia che in sè racchiude, non può essere che proporzionata o sproporzionata colla lunghezza del pezzo. Non può esser Transizione senza Modulazione: questa può star da sè, come ne' pezzi unitonali.

† **TRANSLANCEATO.** Part. pass. del [illegible] TRANSLANCEARE. Trapassato da lancia. Lanceare, in Tertull. — Med. Arb. Cr. 6. (M.) Gesù confitto in cr[illegible] è translanceato.

† **TRANSLARE.** V. a. [Camp.] Tramutare di luogo, [illegible] Transfero, aureo. Boez. 2. Allora è la pecunia preziosa quando, translata in altri per usanza di dono, si manca di possedere.

† **TRANSLATARE.** V. a. Lo stesso che Traslatare, nel signif. di Trasportare una scrittura in altra lingua, Tradurre. V. anco TRASLATARE. Dal lat. Transfero, part. Translatus. Quintil. Transferre graecos auctores; Tradurre gli autori greci. Tes. Br. 1. 17. (C) Dieci savi uomini translatarono poi in libro di Solon la legge di dodici tavole. Stor. Tob. 2. (M.) Ci riprendono gli Ebrei, e dicono noi aver fallato contro la loro legge in avere translatate [illegible] Fior. Ital. 4. Man.) [illegible] ed ancora per non [illegible], intendo di translatare di latino in volgare alquanti memorabili fatti e detti degli antichi. [Camp.] Bib. Re, Prol. Questo Prologo delle Scritture, siccome universale principio, si può convenire a tutti i Libri li quali noi translatiamo di ebreo in latino.

2. [Camp.] † Per Tramutare di luogo. Bib. Re, [illegible] 17. Onde che Israel fu translatato dalla terra sua nella terra delli Assiri... E app[illegible] al loro Iddei, secondo l'usanza delle genti dalle quali erano translatati in Sammaria.

† **TRANSLATATO.** Part. pass. e Agg. Da TRANSLATARE, nel signif. di Tradurre. V. anco TRASLATATO. Paol. Oros. 538. (Man.) Di Paulo Orosio ad Agostino Vescovo mandato il libro settimo delle storie...; translatato della grammatica in volgare per Bono Giamboni. Ovid. Simint. 13. Qui comincia l'Ovidio maggiore, translatato di latino in volgare da Ser Arrigo Simintendi da Prato.

† **TRANSLATATORE.** S. m. [Camp.] Traduttore. V. TRASLATATORE. Translator, in S. Gir. — Bib. Prol. Paral. 1. Certo io mi ricordo della translazione dei settanta translatatori, che già fu data da me a' nostri, mendata in greco.

† **TRANSLATAZIONE.** S. f. [Camp.] Versione da una in altra lingua. V. TRASLATAZIONE. Translatio [illegible] Par. [illegible] dei sett[illegible] puro, e [illegible]

TRANSLATIVAMENTE. [illegible] Traslativamente. Lat. Translate. Va[illegible] quando diciamo: va di là da[illegible] mento, che quando si dice: [illegible] lativamente.

† **TRANSLATIVO.** [illegible] quella legge o di quel peccato o di quella pena che si conviene, quella constituzione ha nome translativa, però che l'azione ha bisogno d'avere translazione e tramutamento.

† **TRANSLATO.** Part. pass. e Agg. Da TRANSLARE. V. anche TRASLATO. Translatus, aureo. Cavalc. Specch. Cr. 120. (M.) Poichè Cristo ti ha tratto della podestà del Diavolo, tu sei translato nel lume e nel regno di Dio. Bemb. Pros. 3. 217. Translato, che disse il Petrarca, è latinamente, non toscanamente detto. [Camp.] Com. Boez. 4. All'ultimo, translato in cielo, chiarisce e splende di stelle. (Parla di Ercole).

2. [Camp.] † Per Translatato, Voltato d'uno in altro idioma. S. Gio. Gris. Om. Prol. Ma li due ultimi libri, nelli quali la istoria del Vangelio persino al fine si compie, non sono translati, perchè non era io nel [illegible] esemplo.

† **TRANSLAZIONE.** S. f. Lo stesso che Tras[illegible] V. questa voce. Lat. Transl[illegible] Gl. animi [illegible] non son del[illegible] tu[illegible]

2. [Camp.] † Per Traduzione, Versione. Translatio, in Quintil. e S. Gir. — Bib. Prol. P[illegible] Certo io mi ricordo della translazione dei settanta translatatori... Boez. Prol. Nelle tue translazioni (translationibus) i poeti greci musici si leggono ita[illegible]

† **TRANSLUCIDITÀ.** [T.] S. f. Qualità [illegible]

TRANSLUCIDO. [illegible] — Sannaz. Arcad. pros. 8. (M.) Non altrimenti che se di purissimo cristallo stato fosse, i secreti del translucido fondo manifestava. E Pros. 12. Il suolo per terra tutto coverto di una minuta e spessa verdura, con bellissimi seggi da ogni parte, e colonne di translucido vetro. [Cont.] Agr. Geol. Min. Metall. 52. r. Del sugo, che del sasso da calce e d'acqua si tempra, nasce la pietra che chiamano speculare, ed il gesso translucido che più di rado si trova. [Camp.] Solin. Epit. La pietra selenite translucida, hae in sè la figura della Luna, la quale cresce e manca come la Luna in cielo

† **TRANSMARINO** *Agg. Term. degli antichi Geografi. Che è di là dal mare. V. anche* TRASMARINO Transmarinus, *in Cic. — Petr. Vit. Imp. Pont.* 66. (*M.*) Fece ancora che nessuno cherico transmarino fussi ricevuto, se non con una lettera di mano del suo vescovo. [Camp.] *Solin. Epit.* Come la grue avendo a fare transmarino volato ..

† **TRANSMIGRARE.** *V. n. ass.* [Val.] *Trasmigrare. V. questa voce*

† **TRANSMIGRATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRANSMIGRARE. *V. anche* TRASMIGRATO. [Val. *Fag. Rit.* 3. 207. Io sono transmigrato in un chiappino (*in un birro. Qui vale Trasformato, o sim.*

† **TRANSMIGRAZIONE** *S. f.* [Camp.] *Trasmigrazione. V. questa voce* Transmigratio, *in Pruden: — Bib. Re,* IV. 1 *Rubr.* Tratta del regno di Moab, e della morte di Ozia, infino all'anno 37 della transmigrazione di Joachino, re di Juda

† **TRANSMISSORE** *S. m.* [Camp.] *Colui che trasmette. S. G. Griz. Om.* E così siamo, per dir così, transmissori delle pecunie a quelli che ci vengono dietro, e non siamo d'esse possessori.

† **TRANSMUTARE** *V. a. Mutar di luogo V.* TRASMUTARE *È in Oraz. e Plin. — Petr. Vit. Imp. Pont.* 129. (*M.*) Transmutò anche il corpo di san Gregorio, ordinando al servigio monaci. [Camp., *Ces. Com.* E l'anno seguente in un altro loco li transmutano (*transire coegit*).

† **TRANSMUTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRANSMUTARE. *V.* TRASMUTATO. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. (*M.*) Perchè del tutto della forma, della quale esser solea, veggendosi transmutato,

† **TRANSMUTAZIONE.** *S. f.* [Camp.] *Mutazione V.* TRASMUTAZIONE. Transmutatio, *in Quintil. Serm.* 47 Fortificano loro opinione con Avicenna, lo quale dice, in sesta parte *Naturalium*, che la forte immaginazione può fare transmutazione nel corpo. [Cont.] *Picc. A. Filos. nat.* 46. *v.* Non si potrà trovare vera generazione d'alcuna cosa al mondo, [illegible] non può in modo alcuno farsi mai, se da un termine non si passa all'altro; sì come il nome stesso della transmutazione lo dimostra, essendo composto di quella particella *trans*, che manifesta passaggio d'una cosa dopo l'altra significa però che [illegible] direbbe alcun transmutato, mentre che quieto in se stesso, in tutto, alcun passamento o transito non avesse fatto. [Camp.] *D. Mon.* II. *volg.* Della qual cosa ci ricorda Lucano nel quarto Farsalio, ed Ovidio nel nono delle Transmutazion

† **TRANSONORO** *Agg. Più che sonoro. Galil. Sagg.* 387. (*Man.*) I suoni allora son fatti e sentiti da noi, quando (senz'altre qualità sonore o transonore) un frequente tremore dell'aria in minutissime onde increspata, muove certa cartilagine di certo timpano ch'è nel nostro orecchio.

TRANSPADANO *S. m. Colui che abita di là dal Po.* Transpadanus, *in Cic. — Petr. Vit. Imp. Pont.* 121. (*M.*) Lasciatovi parte dell'esercito, lui col resto si voltò a' Transpadani

† **TRANSPIRABILE** *Agg. com. Atto a transpirare V.* TRASPIRABILE [F. T-s.] *Matt. Diosc. Proem.* Vasi di terra cotta che non siano transpirabili

TRANSPIRAZIONE. *S. f.* [Cont.] *Il trasparare. V.* TRASPIRAZIONE *Loc. Teatro arc.* 160 Purifica tutta la massa del sangue da tutti gli umori serosi e viscosi per il sale dolce che in quella è misto, il quale ha forza di rimuoverli dalla propria sede, espellerli per sudore, per orina, per insensibile transpirazione

† **TRANSPORRE.** *V. a.* [Camp.] *Trasportare, Trasferire V.* TRASPORRE. Transpono, *in Gell. e Pallad. — Serm.* 44 In che modo e in che tempo, o da che persona, fosse lo santissimo corpo della Vergine levato e tolto da sepulcro, o dove fosse transposto, o se resuscitòe, non si sa

† **TRANSPORTARE.** *V. a. Lo stesso che* Trasportare *V. questa voce.* Transportare, *aureo. Petr. Vit. Imp. Pont.* 127 (*M.*) L'ossa di san Vito martire furono da Parigi in un monasterio in Sansogna transportate. *Segn. Polit. lib.* 1. *cap.* 6. E' non è, a dir il vero, agevole a transportarsi qualunche cosa che è necessaria alla vita; perciò fu fermo un patto infra gli uomini di dare e di ricevere una tal cosa la quale, essendo utile, fusse atta ad essere agevolmente transportata per i bisogni del vivere.

2. [Cont.] *Nel signif. dato a tal voce dai disegnatori come mostra l'es. Sertio, Arch.* I. 7 Accaderà a l'architetto a fare una colonna canelata, o marmale, o in disegno, e da piccola transportarla in forma maggiore.

† **TRANSPORTO** *S. m.* [illegible] TRASPORTO Transportatio, [illegible] 81. (*M.*) Descrivano sempre in ciascuna di dette poste con chiarezza e distinzione il giorno, mese e anno nel quale si farà la [illegible] transporto.

† **TRANSRICCHIMENTO** *S. m. Il transricchire* [illegible] *Giord. Pred. R.* (*C*) In tutte le loro azioni non pensano ad altro, che ad un sicuro transricchimento *Lib. Pred.* Dopo il desiderato e sospirato transricchimento viene la morte

† **TRANSRICCHIRE** *V. n. ass. Smoderatamente arricchire V. anche* TRASRICCHIRE. *Gr.* [illegible] Praedives, *Straricco, in Liv. Tac. Ov. — Bocc. Nov.* 2. *g.* 5 (*C*) Mentre che di transricchire cercavano ..., co' suoi compagni fu preso e rubato [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 9. 9. Seguendo egli ad arricchire e a transricchire *E Lett.* 2 49 Q[illegible] lunque aggiunta che a me se ne faccia, parmi di transricchire

† **TRANSTULLARE** *V. a. e N. ass. V.* TRASTULLARE [Camp.] *Somn.* Che quale è perchè l'uomo si vaca transtullando; chè, in tanto ch'io mi giuoco e transtullo, non penso lo male.

† **TRANSUSTANZIARE.** *V.* TRAN[illegible]

† **TRANSUMANARE.** *V.* TRASUMANARE.

† **TRANSUMERE** *V. a. Prendere una voce, una* [illegible] *altro, in Sen.* [illegible] uno colore che si chiama da Tullio nella [illegible] *Permutazione*, e fassi quando si transume [illegible] tazione come quale

† **TRANSUSTANZIARE** [illegible]

† **TRANSUSTANZIATIVO** [illegible] *Atto a transustanziare* [illegible] *Serm.* 22. [illegible] transustanziazione [illegible] nelle parole della consacrazione

† **TRANSUSTANZIATO** *Part. pass. e Agg. Da* TRANSUSTANZIARE [Camp.] *Serm.* 21. Se la diffic[illegible] considera per lo secondo modo, cioè, per parte della cosa o creata o transustanziata, allora

† **TRANSUNTARE.** *V. a. Far transunto di contratto, testamento, e sim. Lat.* Trans-sumo *Band. ant.* (*M.*) Non può transuntare copiare, o mostrar testamenti Le scritture pubbliche de' notari morti, transuntate e pubblicate, o sottoscritte.

2. [Camp.] † *Per Epilogare. Guid. G. A. Prol.* Si l'avemo transuntato in questa presente forma latina

† **TRANSUNTIVAMENTE** *Avv. Da* TRANSUNTIVO *T retl. Per trapasso Ott. Com. Par.* 1. 6 (*M.*) Nel XXX (*canto*) transuntivamente parla di tutto il paradiso, figurandolo a modo d'uno fiume

† **TRANSUNTIVO** *Agg. Atto a transunzione.* Transumtivus, *in Quintil. — But. pr.* (*M.*) Lo modo del trattare è poetico fittivo, descrittivo, digressivo, transuntivo, e ancora diffinitivo e divisivo *Ott. Com. Purg.* 24 452. Voi ve ne andate stretti dietro al dittatore, cioè a colui che li dice suo adorna con colori rettorichi e transunti vi

TRANSUNTO *S. m. Estratto di un discorso, di una scrittura. Band. ant.* (*M.*) ... notari..., dispongono de' loro rogiti, *rogiti*),.., facendone copie o transunti. [Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 100. I transunti delle bolle, e d'altri instrumenti, d'unioni, fondazioni, o [illegible] commende, che si daranno piombate dalla [illegible] originali autentichi di tutti gl'instrumenti di fondazioni, così di commende de la religione come di padronato, debbano stare nell'archivio d'essa, dovendosi però darne il transunto autentico, piombato e senza spesa alcuna a' commendatari

[T.] Transunto, *nel paese ov'io nacqui, dicesi tuttavia; e intendesi Compendio ragionato. — Il* Transunto *è più sostanziale del Sunto. V. anche* R[illegible]

† **TRANSUNZIONE** *S. f. Trapasso, ed è sorta di figura rettorica, che da una in altra cosa apre come strada.* Transumptio, *in Quintil. — Gr.* Μετάληψις. *But. Inf.* 33. (*M.*) Muda chiama l'autore quella torre o forsi perchè così era chiamata, perchè vi si tenessono l'aquile del Comune a mudare o per transunzione, che vi fu rinchiuso il conte e i figliuoli, come gli uccelli nella muda

TRANSUSTANZIARE e † **TRANSUBSTANZIARE.** *V. a. e ass.* [illegible] *SS.* [illegible] *S. Franc.* [illegible] (*C*) Vedea che Cristo non entrava nell'[illegible] si transustanziava nel corpo di Cristo [Cerq.] *Med. S. Bonav.* Con la virtù de[illegible] transustanziò quella substanzia che prima era pane, [illegible] (*nel*) suo vero corpo. *Segner. Parr. istr. cap.* 11 (*M.*) Dio solo può con la sua onnipotenza transustanziare il pane ed il vino nel corpo e nel sangue del Redentore.

TRANSUSTANZIATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. Da* TRANSUSTANZIARE. Il pane transustanziato in corpo di Gesù Cristo, e il vino in sangue.

TRANSUSTANZIAZIONE *S. f.* [illegible] *Term. prop. per* [illegible] *nel Sacramento* [illegible] *nel santissimo Corpo di* [illegible] *Lat.* [illegible] *Conc.* 2 [illegible] (*M.*) [illegible] della consacrazione si fa conversione [illegible] sustanza [illegible] la [illegible] di Cristo, [illegible] è chiamata transustanziazione dalla Chiesa cattolica [Camp. *Serm.* 21 Ma alcuni vorranno sapere dove sono più difficili cose o nella creazione del mondo produtto di niente, ovvero nella transustanziazione del pane in corpo di Cristo.

† **TRANSVEDERE** *V. n. ass. Ingannarsi nel vedere, che oggi diciamo* Travedere. *Bocc. Nov.* 9 *g.* 7 (*C*) Perchè di certo la magagna di questo transvedere dèe procedere dal pero. *Qui a modo di Sost.*

TRANSVERSALE. *Agg.* [Cont.] *Lo stesso che* Trasversale. *V. questa voce.* Transversarius, *in Cat. e Vitruv. — Stat. Cav. S. Stef.* 158. E quando il padronato trapasserà dalla linea retta del fondatore o acquisitore, nelle linee o linea transversale, o sia fatto da principio per più linee oltre alla sua,... vogliamo che s'osservi il disposto degli statuti dell'ordine del capitolo generale.

† **TRANSVERSALMENTE** *Avv. Lo stesso che* Trasver[illegible] [illegible] *Ta*[illegible] [illegible] diametro del dato cerchio.

TRANSVERSO. *Agg.* [Cont.] *Di cosa posta in croce a squadra con altra. Più com.* Trasversale. *Mart. Arch.* IV. 5. Sogliono i moderni fedeli ai templi oblunghi ragionevolmente aggiungere uno spazio transverso, a similitudine e memoria della croce *E* v. 5 Pongasi per lungo e per lato legni a questo atti, lunghi, lati e grossi, sicchè l'uno sia transverso all'altro, e sopra questi facciasi nell'estremità e angoli dell'edifizio le pile, e dopo questo facciasi gli archi rivers .

† **TRAONESTAMENTE.** *Avv. Molto onestamente.* Honestissime, *in Cic.* Perhonestus, *in Arnob — Sen. Pist.* (*C*) Va cercando, ove egli viva traonestamente, e non trascuratamente.

† **TRAPACIFICO.** *Agg. Molto pacifico.* Transquietus, *in Plaut. — Sen. Pist.* (*C*) Nel mezzo delle cose chete e trapacifiche rampolla il romore e la paura

† **TRAPAGATO** [illegible]

TRAPANAMENTO *S. m. L'atto del trapanare* [Cerq.] *Adrian. Plut. Vit. parall.* n. 349 Ed essendo eletti dalla Repubblica tre ambasciatori per mandarsi in Bitinia, gottoso l'uno e l'altro col capo pieno di fessure per trapanamenti e ferite già ricevute, e 'l terzo stimato matto Catone se ne rideva che mandasse il popolo romano ambasceria senza piè, senza capo, e senza cuore

TRAPANARE [illegible] *trapano.* [illegible] dette [illegible] 64. Ha egli (*il flagello*) per avventura qualche soga, o qualche poderoso succhiello, da poter venire a capo di trapanare e uscio e seta e borra?

2 *E per simil. Buon. Fier.* 4. 2 1 (*C*) Trapanar loro i denti, E la faccia invecchiare *Cant. Carn.* 434. (*C*) *Buon. Fier.* 1. *Intr.* No ci abbiam tutto trapanato il dosso, Le connesse e giunture. [Tor.] *Mont. Iliad.* 4. 572. Sì disse La ferrea punta tutta

fronte e l'osso Trapano [illegible] acchiappato nel [illegible] scoppio [illegible] dalle [illegible].

TRAPANATO. *Part. pass. e Agg.* Da TRAPANARE. (M.) Terebratus, in *Ov. e Vitruv.* — *V. Cr. alla* v. Fuoco. [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 149. 38. Gl'intagli vogliono essere... ben trapanati, e netti ne' fondi: siano condotti a fine con maniera gagliarda, risoluta, ed in modo che rimanghino morbidi e ben finiti. *Ruse. Prec. mil.* 35. Fare una vite trapanata per lungo da un capo all'altro, la qual vite passasse dentro dalla tromba.

TRAPANATORE-TRICE. *Verb. m. e f. di* TRAPANARE. *Chi o Che trapana, Chi o Che fora.* (M.) *Gr.* Τρυπητής.

TRAPANATURA. *S. f. L'Azione del trapanare, o l'Effetto di quest'azione.* Gr. Τρύπησις. Terebratus, us, *in Scribon.*; Terebratio, *in Colum. e Vitruv.* — *Vit. Forta Ciel.* 24. (Man.) Vedrete l'aver fatto nel tempo stesso, e senza cercarlo, con la stessa trapanatura, il doppio modello.

TRAPANAZIONE. *S. f. Term. de' Chirurgi. Operazione del trapano per tôrre qualche materia morbosa formata nel cranio.* (M.) [Cont.] *Della Croce. G. Cir.* 96. 10. Approva questa verità l'esperimento imperocchè non si può trovare, dopo le trapanazioni, medicamento più conveniente... agitato all'oglio rosato.

TRAPANO. *S. m. Strumento con punta d'acciajo, col quale, girandolo con forza, si fora il ferro, la pietra, e sim.* Gr. Τρύπανον. *B. lat.* Trepanum. Terebra, *in Colum. Plin. e Cels.* — *Lib. Astrol.* (C.) E fae un trapano che sia tanto grosso come i fori delli poli che avevi forato innanzi. *Cant. Carn.* 413. Così tanaglie, trapani, e succhiegli. *Morg.* 18. 137. E trapani, e paletti, e lime sorde. *Malm.* 4. 73. E li denti appiccanno a quel legname, Come se 'n bocca avessero un trapano, Presto presto vi fecero un forame. *E* 6. 46. Perchè resto vi son come trapano. *Minucc. ivi.* (M.) *Trapano.* Specie di succhiello, o foratojo atto a bucar pietre ferro ed ogn'altra materia, per dura che sia, e s'adopera facendolo girare con una corda. [Cam.] *Cell. Oref.* 198. Di poi si piglia e' trapani, e' quali si adoperano in mentre che si adopera le lime. [T.] *Fal. Istruz.* 18. Li trapani per trapanare delle artiglierie, trovandone chiodata c. [Cont.] *Biring. Pirot.* VII. 9. Li farete il suo buco... con una saettella d'acciaio messa in uno gran trapano. *Vas. Arch.* 1. Tutti gli strafori che fanno per non intronare il marmo gli fanno con [illegible] minore e di maggior grandezza, e di peso dodici libre l'uno, o qualche volta venti; che di questi ne hanno di più sorti per far maggiori e minori buche. *Lana Canoc.* 186. Per lavorare le lenti alcuni adoperano il trapano, attaccando il vetro sotto il trapano, e girandolo dentro li scudellini.

Trapano, *anche il solo congegno che serve a far girare il ferro perforatore o saetta.* [Cont.] *Sardi Capo Bomb.* 79. Il bombardiero andando in fazione è sempre obbligato di star provisto... di un buon trapano con le sue saettine di forte acciaro.

Cont. **Trapano a coreggiolo** *è quello descritto nella prima parte del seg. es., e si vede in uso dai fabbri nelle piccole botteghe.* **Trapano a petto** *è quello che ha più potenza, perchè spinto da una lamiera contro la quale si appoggia il petto.* *Cell. Scul.* 6. Alcuni grossi trapani, e' quali si usano di due sorte... uno si è quello che gira per virtù d'un coreggiuolo e d'un'asta a traverso bucata,... un'altra sorta di trapano più grosso si domanda trapano a petto.

2. (Chir.) *Strumento in forma di sega rotonda, molto simile ad un succhiello a mano, e che serve a forare le ossa specialmente quelle del cranio. La parte principale di questo strumento è l'albero, in sul quale si può adattare la corona del trapano, la saettuzza o foratojo, o la saettuzza esfogliativa* (Mt.) [Cont.] *Della Croce. G. Cir.* 66. 10. Operavano gli antichi con questi terebri... una commoda ma pericolosa scoperta de' pannicoli, come facemo noi a questi tempi, sicuramente e presto, con i nostri usitati trapani.

TRAPASSABILE. *Agg. com. Atto a trapassare. Contrario di Durevole. Non usit.* — *Vit. Barl.* 31. (C) Dunque lascerestù le cose trapassabili per le durabili, e le tenebre (*qui forse va letto tenebre*) per la lumiera? *E* 36. Però ti priego che tu lasci queste cose trapassabili per amore del nostro Signore.

TRAPASSAMENTO. *S. m. Il trapassare. Non com.* — *Filoc.* 4. 174. (C) Ove a tutti gli esempi detti di sopra mancasse, per lungo trapassamento di tempo, degna fede. *Med. Arb. Cr.* 30. In tanto trapassamento d'ardor di mente. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 17. 17. Significò il corpo disteso, colle mani e co' piedi confitto nella croce, cavato per lo trapassamento de' chiovi. *S. Greg. Omel.* 1. 4. Ed ogni cosa che appo me pare che passe, persevera ferma e senza trapassamento. *Bemb. Asol.* 1. 2. Ora con cari ravvolgimenti o inchinevoli dimore, e quando con più veloci trapassamenti, negli occhi de' riguardanti percotendo.

2. *Per Morte. Non usit.* — *Lib. Dicer.* (C) Avemo fermato per saramento, che il detto Currado appresso il trapassamento della vita del suo padre, terrebbe a signore lo 'mperadore. *Dant. Conv.* 77. Appresso lo trapassamento di quella Beatrice beata, che vive in cielo cogli Angioli, e in terra colla mia anima. [Pol.] *S. Bern. Op. penit. p.* 80. E poi a loro trapassamento ebbero vita sempiternale.

3. † *Per Trasgredimento, Prevaricazione, Trasgressione.* *Amm. Ant.* 40. 7. 3. (C) Acciocchè per li subiti trapassamenti di parlare e di opere, quasi per sassi contrastanti, sia rotta. *Mor. S. Greg.* Ne' piede si figura il trapassamento dell'operazione, e nel capo si figura questo mondo. *Tesorett. Br.* 6. 40. Per quel trapassamento Manto'nente fu miso Fuori del Paradiso. *Colt. SS. Pad.* I. peccato che [illegible] commise per trapassamento del comandamento [illegible], non debbe veramente,... *Gaut. Lett.* 25. Migliore stimo la condizione umana, poi lo trapassamento del primo nostro parente. *Varch. Les.* 387. L'eccesso, ovvero trapassamento, non può essere ordinariamente più d'un solo.

4. [Camp.] *Senso biblico.* † *Bib. Esod.* 12. Imperciocchè egli è la pasqua di Fase, cioè la pasqua del trapassamento (*transitus*) del Signore. E passerò per la terra d'Egitto.

5. [Camp.] † *Per Trasmigrazione.* *Bib. Esdr.* III. 12. E questi sono quelli, li quali di Giudea andarono in Jerusalem, liberati per Ciro re della prigione del trapassamento.

6. † (T. ret.) [T.] *But. Inf.* 21. Qui l'autor nostro usa due figure; che l'una si chiama iperbole, che tanto è a dire quanto trapassamento del vero. *Sen. Ben. Varch.* 7. 23. Ciascuna iperbole, che così si chiama grecamente quella figura che noi... potremmo chiamare trapassamento, eccede e trapassa solo per ciò, mediante la menzogna, si venga al vero.

TRAPASSANTE. *Part. pres. di* TRAPASSARE. *Che trapassa.* *Lab.* 353. (C) Fece una via luminosa e chiara, non trapassante il luogo dove noi [illegible]. [Camp.] *Bib. Job.* 37. Di subito l'aire si stringe in nuvolo, e lo vento di subito trapassante (*transiens*) lo caccerà.

2. † *Per Trasparente.* *Ott. Com. Par.* 3. 54. (M.) Postilla è quella immagine nostra che ci si rappresenta in acqua o in ispecchio, o in altro corpo trapassante, o vuogli l'immagine.

3. † *Per Caduco.* *Rucell. Prov.* 11. 4. 253. (M.) Delle quali tutte cose trapassanti ed incerte, varie e senza regola ferme sono le vie. [Camp.] *Somm.* L'uomo non dee licente per grandi cose tenere cose trapassanti e transitorie, che Dio dona altresì, e più ancora ai malvagi, come a' buoni. *E poco dopo.* Santo Ambrogio disse. Dimanda grandi cose, ciò sono quelle che in tutora durano e dureranno eternamente, non le trapassanti.

4. Trapassante, *per Che trasgredisce. Non usit.* [F.T-s.] *Bemb. Volg. ling.* 1. Pigliasi alle volte Trascurato per uomo trapassante il diritto e il dovere.

5. *In forza di Sost. Non com.* — *Esp. Pat. Nost.* 70. (Man.) In Egitto era uno santo uomo che riceveva tutti i trapassanti che mistiere n'aviano.

6. † *E pure a modo di Sost., per Colui che trapassa, in senso di Trasgredire.* *Colt. SS. Pad.* 24. 24. 312. (Man.) Le vie del Signore sono diritte, e' giusti vanno per esse, ma i trapassanti caderanno in esse.

TRAPASSARE. *V. n. ass. Passar oltre. Oltrepassare.* [Pol.] *Dant. Vit. Nuov.* § 22. Allora trapassarono queste donne, ed io rimasi [illegible]. *E Par.* 2. (C) S'egli è che questo [illegible], Esser conviene un termine da onde Lo suo contrario più passar non lassi. [Cont.] *Agrippa, Sci. arme,* VIII. Trapassando col piè dritto a la sua parte destra potrebbe co'l cedere de la persona, in quel tempo medesimo che l'altro moverà la mano per batter o pigliarli la punta, investir lui con la sua spada di [illegible] da la centura in giù. *Docc. Tratt. scherma,* 12. Il medesimo (*errore di tempo*) si può fare se per sorte il nemico, nel tirare una punta, trapassi in modo che la sua spada si fuggissi dalla vostra dirittura.

[T.] Trapassare, *nel verso, può essere più spedito di Oltrepassare, e più evidente di Passare. Là dove Dante dice:* Inf. 3.) Maestro, or mi concedi Ch'io sappia quali sono, e qual costume Le fa parer di trapassar sì pronte... E pronti sono al trapassar del rio, *dipinge meglio e la velocità e la qualità del finale travaglio.*

2. *Passare da un luogo in un altro.* *Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. (C) Prestamente trapassò in Inghilterra. *Gal. Lett. Med.* 57. (M.) La luna... con periodo mestruo la gira (*la faccia*) a sinistra e a destra nel trapassar dall'altro tropico. (*Qui a modo di Sost.*)

3. *Passare per un luogo.* [Cors.] *D.* 1. 6. Sì trapassammo per sozza mistura De l'ombre e de la pioggia a passi lenti. = *Stor. Eur.* 6. 150. (C) Arricchiscono or questa or quella delle provincie, dov'e trapassano.

4. *Di corpi che si compenetrano.* [Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 239. L'una delle teste de la quale (*caviechia*), ha due corna: l'uno è forato; dentro a la qual foratura trapassa una bietta che di maniera lo tien saldo che le travi vengono a star più strette.

5. *Della luce e del calore.* [Cont.] *G. G. Sag.* IV. 13. Può molto bene essere che la materia, che attenuata produce il caldo, sia ancora assai più sottile della sostanza odorifera, attento che (*atteso che*) questa si racchiude in vetri e metalli, per li quali essa non traspira, ma non già quella del calore che trapassa per tutti i corpi. [G. M.] *Tass. Ger. lib.* 4. 32. Come, per acqua o per cristallo, intero Trapassa il raggio, e no 'l divide o parte; Per entro il chiuso manto osa il pensiero Sì penetrar nella vietata parte.

6. *Del tempo.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 7. (M.) Avanti che questa notte che viene tutta trapassi.

7. *Del discorso e del pensiero.* *Bocc. Nov.* [illegible] 2. (M.) D'una cosa in altra, come ne' ragionamenti avviene, trapassando caddero in sul ragionare delle orazioni che gli uomini fanno a Dio. *Segner. Mann. Apr.* 10. 4. Questo è trapassare a materia assai differente. [G. M.] *Segner. Mann. Ag.* 16. E così, ponderate le tre parole ora dette, trapassa in ultimo a quelle che or sole restano a meditare.

8. *Di forma che, dolcemente digradando, si trasmuta.* [T.] *Dat. Vit. Pitt.* 15. La commessura, ove la parte donnesca si univa e si congiungeva al cavallo,... trapassava sì dolcemente dall'una nell'altro, che gli occhi de' riguardanti non se n'addavano.

9. *D'infermità che da una parte del corpo passano a un'altra.* *Cr.* 9. 48. 1. (Man.) Questa infermità fassi alcuna volta in un piè, e alcuna volta trapassa in tutti.

10. *Trasl. Senso mor.* [Pol.] *S. Greg. Omel.* 12. 5. Lieti vedremo la gloria della sua resurrezione (*di G. C.*), se al presente trapassiamo da' vizi all'altezza della virtù.

Senso soc. Di ragioni e diritti. *Sass. F. Lett.* 21. (M.) Si dubitava se l'azione si competeva ancora a voi, o pur fussi trapassata nei Fornari, nel qual caso non si saria possuto procedere. [T.] *Stat. Cav. S. Stef.* 229. Quando il padronato trapasserà dalla linea retta del fondatore... nelle linee o linea trasversale.

11. *Cessare, Finire.* *Tes. Br.* 1. 2.. (C) Quando il diluvio fu trapassato, e la terra fu scoperta, sicchè ciascuno animale poteva andare ove egli voleva, allora cominciò la seconda età del secolo. *Albert. cap.* 63. Tutte le cose trapassano, se non se amare Iddio.

12. *Passare all'altra vita.* *Bocc. Introd.* (C) E parmi, dovunque io vado o dimoro, per quella l'ombre di coloro che sono trapassati vedere. *E nov.* 7. *g.* 2. Il quale non istette guari che trapassò. *Dep. Decam.* 123. Trapassare da sè solo importa morire, preso per avventura in que' tempi, con molte altre delle voci già di sopra allegate, da' Franceschi, che *trespassez* chiamano i morti, chiamati ancora da questo nostro trapassati, che noi per l'ordinario diciamo i passati. [G. M.] *Segner.* Trapassa l'anima dalle mani de' giusti a quelle di Dio (*quando muojono*).

13. **Trapassare,** *in signif. att.* [G. M.] Quando ebbe trapassato il fiume, prese la via che conduce alla parrocchia. — Trapassò la Chiesa, e voltò a sinistra.

[Pol.] *S. Greg. Omel.* 19. 10. Ecco costui viene salendo ne' monti, e trapassando i colli (*Bibb.* Transiliens colles.). *Montemagn. Son.* 11. Apollo al trapassar del monte, Lasciata ha l'ombra qui cangiata e nera.

[Camp.] *Bib. Sap.* 10. E trapassoli (*transivit* *illos*) per lo mare Rosso, e traportolli per molt'acqua. (*Non com.*)

14. † *Per Abbandonare, come fa chi passa oltre, e non degna d'un guardo. Mor. S. Greg.* 7. 11. (*M.*) I miei fratelli mi hanno trapassato, cioè a dire abbandonato; siccome fa il torrente cioè il fiume, il quale passa per la valle.

15. *Trafiggere. Sal. Catell.* 77. (*M.*) Poichè Catellina vide li suoi male andati, e sè con pochi esser rimaso..., misesi in fra la grande moltitudine dei nimici, e quivi combattendo fu trapassato (*il lat. ha confoditur*). *Ovid. Simint.* 1. 197. (*Man.*) Averebbe trapassato lo petto del nemico con la rimandata lancia; se non che Fineo fuggio dirieto all'altare.

16. *Di cosa, Forarla, Passarla da banda a banda.* [Cont.] *Biring. Pirot. Pr.* Un filon di pietra d'albazano durissimo, grosso di falda più d'una canna e mezza, qual con ferri gagliardi e durissimamente più di tal pietra temperati, con gran fatica e tempo fecer tanto che 'l trapassorno, e, così trapassatolo, s'incontrorno in un filone di miniera di rame. *E* VII. 9. Si fa a ogni gavio una incastratura che commette l'uno nell'altro, e di fuori si conficcano e trapassano all'altra parte. *Zab. Cost. Ponti*, 3. Si uniscono gl'incastri, e si stringono con zeppe le travi, si trapassano co' chiodi da una parte all'altra, ed in tal guisa annesse e fanno lo stesso effetto come se fossero di un sol pezzo.

17. *E fig. Fior. S. Franc.* 53. (*M.*) Pareano le sue parole co[illegible] a modo che saette acute, le quali trapassavano sì il cuore di coloro... [Pol.] *S. Bern. Op. Penit. p.* 62. Così del suo amore son trapassato tanto, che di me medesimo non curo niente.

18. *Eccedere, e di numero, e di tempo, e di misura, e di modo. Non com.* [T.] *Cr.* 5. 10. Non trapassano il numero di tre. = *Car. Lett.* 1. 56. (*M.*) L'umanità, con che mi s'offerisce, mi pare che trapassi i termini. [C. M.] *Segner. Mann. Ag.* 2. I dì del suo assedio non trapassarono i trecento novanta. = *E Pred. Pal. Ap.* 3. 13. (*M.*) V'è mai chi strepiti contro di un architetto, ove questi dice, che se si vuole alzare un palazzo nobile [illegible] andare colla zappa ben giù fino alle altre [illegible] si trapassino, tanto meglio.

19. *Superare. Bocc. Nov.* 8. *g.* 1. (*C*) Di gran lunga trapassava la ricchezza d'ogni altro ricchissimo cittadino. *E nov.* 1. *g.* 5. Il quale di grandezza e di bellezza di corpo tutti gli altri giovani trapassava. *E nov.* 3. *g.* 10. Quando aggiugnerò io alla liberalità delle gran cose di Natan, non che io il trapassi?

† *E fig. Di cimenti, di prove.* [Pol.] *S. Bern. Op. penit. p.* 60. E così tutte le cose del mondo ho trapassate leggermente, e al mio Signore Dio ricorro.

20. † *Penetrare col raziocinio, Intendere.* [Cam.] *Coltaz.* 10. *Cap.* 11. In tal modo che noi trapassiamo il loro intendimento, non per leggere il testo, ma per sperienza che vada innanzi.

E neutr. Bocc. Nov. 1. *g.* 1. (*M.*) Non potendo l'acume dell'occhio mortale nel segreto della divina mente trapassare in alcun modo.

21. † *Trapiantare.* [Val.] *Ant. Com. Dant. Etr.* 1. 41. Vermena è detto un piccolo ramuscello, poi quando egli è ingrossato ch'egli si può trapassare, è detto pianta (*se la lez. non è erronea*).

22. *Trasgredire. Vit. Plut.* (*C*) Ma quando la legge sarà fatta, chi la trapasserà, convenevole cosa [illegible] degli Angioli che non trapassano la volontà [illegible] è chiamata chiarezza; e la natura di coloro che la trapassano, è appellata tenebria. *Petr. Son.* 92. *part.* 1. Quando 'l voler, che con duo sproni ardenti, E con un duro fren mi mena e regge, Trapassa ad ora ad or l'usata legge. *Maestruzz.* 2. 6. 2. Quando alcuno trapassa volontariamente il comandamento, siccome fece Adamo ed Eva. [Camp.] *Bib. Matt.* 15. Perchè i discepoli tuoi trapassono gli ordinamenti degli antichi? (*transgrediuntur traditionem seniorum*).

23. *Omettere, Tralasciare, Passare in silenzio.* [Po.] *Dant. Vit. Nuov.* § 2. Trapassando molte cose... verrò a quelle parole, le quali sono scritte nella mia memoria sotto maggiori paragrafi. [Cors.] *S. Greg.* 2. 40. Alquante cose studiosamente trapasso e taccio. *Petr. Canz.* 1. 5. *part.* 1. (*C*) Onde più cose nella mente scritte Vo trapassando. [Camp.] *Boez.* 2. Io trapasso (*praetereo*), chè trapassare mi piace, le ricevute dignitadi comuni nella tua giovinezza, ai vecchi negate. *Mac. Vit. S. Cat.* II. 5. Questa materia è lunga e per brevità la trapasso.

24. *Nel senso che diciamo Passar sopra una cosa; Non farne caso o scalpore. Bocc. Nov.* 3. *g.* 3. (*M.*) Ancora vivono di quegli, che per questo si carichereubero di sdegno, dove di ciò sarebbe con risa da trapassare. (*Non usit.*)

25. Trapassare di questa vita, e Trapassare a miglior vita, *Morire. Bocc. Nov.* 10. *g.* 7. (*M.*) Una infermità... dopo alquanti dì sì l'aggravò forte, che non potendola sostenere, trapassò di questa vita. *St.* [illegible] *Eur.* 7. 154. (*Man.*) Nel 947 trapassando a [illegible], ebbe per successore nella ducea di Ba[illegible] [illegible] vinetto fratello di Ottone.

Così: Trapassare del mondo. *Meno usit. Lib. Dod. artic.* 3. (*Man.*) Lo quinto articolo è, ch'elli discese al ninferno dopo la sua morte, per trarre e per diliberare l'anime de' Santi Padri, e di tutti quelli che del mondo trapassaro in verace fe[illegible]

26. Trapassare il tempo, il giorno [illegible] *Consumarlo. Franc. Sacch. Nov.* 32. (*C*) Non v[illegible] trapassare questa mattina, ch'io non vi dica ciò [illegible] io v'ho promesso. *Bocc. Introd.* (*M.*) Novellando [illegible] questa calda parte del giorno trapasseremo. *E Fiamm.* 4. 117. (*M.*) Essendo, siccome la stagion richiedeva, il tempo caldissimo, molte altre donne ed io, acciocchè più agevolmente quello trapassassimo..., sopra velocissima barca... i remoti scogli e le caverne... cercavamo. [Pol.] *Chiabr. Egl.* 1. Nel freddo verno a trapassar le sere.

27. [Giust.] † Trapassare le cose terrene. *Non metterci amore, Dispregiarle. Om. Greg.* 14. Coloro adunque nell'ultimo convito fanno festa della presenza della verità, i quali ora per istudio di perfezione trapassano le cose terrene.

TRAPASSATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRAPASSARE. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. (*C*) Avendo n' trapassati mai alcun rispetto la donna, e parendole assai bene [illegible] le sue bellezze fiorirono. *Chiabr. Alim.* 3. 178. E pensando in cammin su quel dolore Grave cotanto che a morir l'invita, E sul ben trapassato, onde godea Dianzi in Bisanzio, a così dir prendea.

2. *Per Morto. Alam. Gir.* 12. 137. (*C*) Prega per l'alme quivi trapassate. *Bern. Orl. Inn.* 19. 20. E [illegible] finalmente gli ha trovato il [illegible] freddo e tutta la persona, Onde il giudica in tutto trapassato,... [Val.] *Pucc. Centil.* 83. 58. Alcun di questa vita trapassato.

E in forza di Sost., ma più spesso nel numero de' più. Bocc. Introd. (*C*) Mosse non meno da temenza che la corruzione de' morti non gli offendesse, che da carità, la quale avessero a' trapassati. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 7. Più grande onore al trapassato fu il pianto e 'l duolo, che tutto il popolo menò di lui.

[T.] L'illustre trapassato. — Al caro trapassato.

3. *Per* [illegible]

[illegible] male la esperienza del trapassato comandamento.

4. *Per Cangiato, Convertito. Segner. Pred. Pal. Ap.* 7. 6. (*M.*) Stato lagrimevole in vero, perchè si ha quivi da contrastare con l'abito vizioso, trapassato quivi in natura.

† **TRAPASSATORE.** *Verb. m. di* TRAPASSARE. *Chi o Che trapassa.* (*C*)

2. † *Per Trasgressore. Mor. S. Greg.* (*C*) Per la qual cosa si possono degnamente nominar froti e trapassatori. *E appresso.* Come tu farai fornicazione e ucciderai, nientedimeno tu se' fatto trapassator della legge. *Maestruzz.* 2. 30. 1. Furto è togliemento della cosa altrui..., imperocchè sanza esso non è furto; eziandio che vi sia la volontà, ovvero parola, nondimeno per la sola volontà sarà trapassatore d'un altro comandamento. *E* 2. 30. 2. Ma, argomento pigliando è detto alcuno commettere sacrilegio, siccome il trapassatore della ragione pubblica, la quale consiste ne' sacri sacerdoti e magistrati. [Camp.] *Bib. Jos.* 6. V'ho comandato che non tocchiate neuna cosa, nè pigliate, e siate poi trapassatori del comandamento.

† **TRAPASSATORIO.** *Agg. Che trapassa, Che ha fine. Boez. Volg. Ms.* 16. (*Man.*) Se già li beni della Fortuna non fussero già caduchi e trapa[illegible] [Camp.] *Boez.* 5. Ed eziandio nella vita d[illegible] non può vivere che in quel mobile e trapassatorio (*transitorio*) momento.

† **TRAPASSATRICE.** *Verb. f. di* TRAPASSATORE. *Coll. SS. Pad.* 7. 13. 85. (*Man.*) E fatta trapassatrice di tutta la intellettuale natura.

† **TRAPASSEVOLE.** *Agg. com. Atto a trapassare, Penetrevole. Coll. SS. Pad.* 2. 4. 20. (*C*) V'va è [illegible] ed [illegible], e più trapassevole che ogni coltello aguto.

2. † *Per Transitorio. Albert. cap.* 65. (*C*) Or chi puote aver in questa vita alcuna cosa durabile, concossiacosachè tutte le cose sien trapassevoli?

TRAPASSO. *S. m. Il trapassare, e il Luogo onde si trapassa. G. V.* 6. 32. 1. (*C*) Per lo buono sito e trapasso, il quale era in sul cammino di Pisa. *E* 6. 78. 2. Al trapasso d'una riviera più di quattordici[illegible] si [illegible] ne annegarono. *M. V.* 8. 73. In quelli luoghi donde dovea essere loro trapasso. *Dant. Par.* 14. Si movien lumi, scintillando forte Nel congiungersi insieme e nel trapasso. *Tes. Br.* 3. 4. Di Spagna è il trapasso in Libia.

2. [T.] *Fig.* Trapassi sociali, *Transizioni.* — Trapassi di proprietà tra vivi.

3. *Per Termine rettorico. Gr.* Μετάβασις. Transgressio, *in Cic.* — *Tes. Br.* 8. 63. (*C*) Noi troviamo che Ermagora nel suo libro dice, che innanzi alla conclusione si dèe mettere lo trapasso... Voi avete bene udito indietro, che trapasso si è quando il parlatore esce un poco di sua materia propria e trapassa a un'altra per lodare sè o sua parte, e biasimare suo avversario e sua parte, o per cagione di confermare, non per argomento, ma per accrescere la cosa... Di questo trapasso dice Tullio che non dèe essere per simiglianza del conto, anzi è sottomesso agli argomenti delle parti del conto. *Tass. Lett.* 3. 48. (*Man.*) Io non mi compiaceva del trapasso che è nel quinto canto, da Armida alla contenzione di Rinaldo e di Gernando.

4. Trapasso, *term. de' poeti, Il passare d'uno ternario, o quaternario all'altro. Tass. Lez. Son. Cas.* 175. (*M.*) Quando abbiano imitato nel caso la difficultà delle desinenze,... il trapasso d'uno in un altro quaternario,... a bastanza par loro aver fatto.

5. Fare trapasso, *Trapassare. Dittam.* 5. 9. (*M.*) Ma voi chi siete che parete lasso, E che avete loquela italiana, E chi vi mosse a far di qua trapasso? [Vid.] *Fortig. Ricciard.* 26. 80. Dal duol si fa trapasso Al piacer.

6. [Val.] *Per estens. Ridursi. Fag. Rim.* 2. 127. Or a tal piccolezza fa trapasso (*una zucca*), Che si riduce in vaga tabacchiera.

7. (Vet.) Trapasso. *Maniera dell'andatura del cavallo, poco diversa dall'ambio, e ch'è tra il mezzo* [illegible]

TRAPAZIENTE. [illegible] [illegible] tà fu sì trapaziente, che contro la forza del dittatore... non osò gli occhi levare. [Val.] *E appresso:* La città fu sì trapaziente ed obbediente [illegible] giusta signoria, che...

TRAPELANTE. *Part. pres. di* TRAPELARE. *Che trapela.* (*Man.*)

[G.M.] *E a modo di sost.* Fa il trapelante. Al principio della salita c'è la stalla del trapelante.

TRAPELARE. *V. n. ass. Uscire l'acqua o altro liquido dal vaso che lo contiene, o dal luogo dov'è, passando per sottili meati o fessure. Da* Pelo, *nel signif. di fenditura, incrinatura. Ebr.* Pelahu, *Spacco, Divisione. Pass.* 191. (*C*) Siccome addiviene, se alcuno vasello pieno d'alcuno liquore abbia alcuno foro, per lo quale esca o trapeli di questo cotale liquore, tanto quanto n'esce, scema della plenitudine del vasello. *Pallad. Magg.* 11. E questo s'incorporerà con quello, e diventerà uno corpo, e non trapelerà mai di lui alcuno umore. *Dant. Purg.* 30. Siccome neve tra le vive travi Per lo dosso d'Italia si congela..., Poi liquefatta in se stessa trapela (*cioè, penetra e distilla*). [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* v. 774. Si può agevolmente conietturare che quell'acqua verde, che continuamente distillava in quella caverna, non era altro che acqua di pioggia, la quale penetrando e trapelando per le porosità di quel monte, il qual doveva ragionevolmente per li molti vapori delle miniere che conteneva in sè, esser molto raro e poroso, lavava passando e portava seco tutte le parti più sottili... della miniera del rame. [G.M.] *Ar. Fur.* 26. 111. Come il villan, se fuor per l'alte sponde Trapela il fiume e cerca nuova strada, Frettoloso, a vietar che non affonde I verdi paschi e la sperata biada, Chiude una via ed un'altra e si confonde,... Così... [T.] *Red. Cons.*

1 23. Tr[illegible] il chilo acetoso [illegible] *Sagg. nat. esp.* 145 (*Man.*) Può anch'esser che [illegible] per la vite del focone. [Tor.] *Targ.* [illegible] 1. 244. Io ho inteso di parlare... [illegible] stati a memoria nostra sani, coltivati e fertilissimi, e che per le troppo variate circostanze [illegible] principale di Fucecchio si trovano in oggi [illegible], pieni d'acqua morta, o restati [illegible] o calatavi per gli scoli dei campi [illegible], o trapelatavi per via di sorgive [illegible] medesimo principal padule di Fucecchio.

2. *Detto per simil. delle persone, e delle cose; che scappano o escono da un luogo.* *Varch. Stor.* 2. 35. (*Man.*) Durò questa zuffa vicino a mezz'ora, [illegible] erano [illegible] Cardinali... in Firenze arrivati, e a Orto San Michele condottisi, e con loro molti fanti, parte de' quali erano dal campo, in su quei sospetti o romori, o per vedere o per guadagnare, furtivamente trapelati. *Borgh. Lett. Salv.* 11. [illegible] non crederei saper trovare fra tutte le masserizie dell'arte un rastrello, o forcone... da spogliare io questa mia a quelle proprie fila, e quasi fieno della [illegible]tura, in modo che non ce ne rimanesse gran parte, [illegible] trapelasse sempre fra denti di quel rastrello [illegible] reliquia. *Disc. Calc.* 21. Per l'impaccio di [illegible] nimico innanzi, che tuttavia trapela, e loro [illegible], ovvero ad un braccio s'avventa. *Marchett. Nat. Com.* 23. Si vide nondimeno su l'ore 7 incirca [illegible] la coda della cometa. [Tor.] *Rondin. Descr.* [illegible] si sono creduto molti, che cominciasse [illegible], ma la comune opinione è, che da [illegible] quale.

3. [illegible]

[illegible] *Bemb. Pros. Volg. ling.* 1. 17. [illegible] ella (*la lingua volgare*) [illegible]

[illegible]

4. [illegible] 11. 107. [illegible]

5. [illegible] Trapelare [illegible]

6. Trapelare [illegible]

[illegible]

TRAPELARE. *V. n. ass. Guidare il trapelo.* (*Man.*) [illegible] Il contadino che sta giù alla salita, e che [illegible] spesso a trapelare co' manzi.

TRAPELO. *S. m.* *Quel cavallo da tiro, o altro animale che si piglia in aggiunta da chi viaggia [illegible] ne' cammini malagevoli ed erti.* (*Man.*) [illegible] *lo derivano da* Extra pelo, *Spingo oltre;* [illegible] Pretelo *per trasposizione di lettere; e* Pro[illegible], *è il tirare eguale e continuato de'* [illegible] *il giogo* [illegible], *finalmente, da* Tira e Pelo, [illegible] *d'ordinario il* Trapelo *sta come per rinforzo* [illegible] [Val.] *Buon. Sat.* 2. Questo è ben [illegible] l'accorda, Che si guidar due Bu[illegible] trapelo. [T.] *Guadagn. Poes.* E allor che [illegible] si sale, Va innanzi alla vettura per [illegible] Certa è così ripida, che ci vogliono [illegible]

† **TRAPENSARE.** *V. n. ass. Pensare attentissimamente.* *Jac. Tod.* 6. 42. 9. (*C*) Non trovo posa, [illegible] Così smemorato Vo trapensando [illegible] E vo trapensando, Chiamando, e gridando.

2. [Camp.] † *Per Affissarsi con tutta la mente in un pensiero.* *Guid. G.* XV. 69. Spesse fiate rivolgendosi (*Achille*) nel luogo ov'egli aveva Polissena veduta, e sì si trapensa della intenzione, ch'egli è mutato di suo essere.

† **TRAPENSATO.** [Camp.] *Part. pass. e Agg.* Da TRAPENSARE.

2. [Camp.] † *Per Preoccupato, Soprappensiero, e simili.* *Guid. G.* XV. 69. Ond'egli incomincia a impallidire... e sì è sì trapensato di sue bellezze, che non sa quale consiglio prendere. (*Qui pare che suoni* Confuso, *in senso morale.*)

† **TRAPERFETTO.** *Agg. Di là da perfetto.* *Salvin. Buon. Tanc.* 3. 1. (*M.*) *Strafine* significa *traperfetto, di là da perfetto.*

† **TRAPESSIMO.** *Agg. Più che pessimo.* *Stor. Appol.* 85. (*Man.*) Il re di Antiocchia avea adoperato il detto peccato così trapessimo.

TRAPEZIO e † **TRAPEZZIO.** *S. m.* (*Geom.*) *Nome generico di figura rettilinea di quattro lati ineguali e non paralleli, o di cui almeno due lati opposti, essendo eguali, non sono paralleli, o essendo paralleli non sono eguali.* [Cont.] *G. G. Comp.* XI. 261. Trapezio contenuto da due rette e due curve. *Salvin. Fier. Buon.* 3. 3. 1. (*M.*) Trapezio è una figura piana geometrica, quadrilatera, due lati della quale sono paralleli, τραπέζιον, quasi tavolino, piccola mensa, ed è nome adattato ad uno studiante di geometria.

2. Trapezio, *chiamano i ginnastici Un apparecchio mobile da saltatori, composto di un regolo orizzontale, sorretto all'estremità da due funi, appese ad una trave solidamente fissate.* [Rig. e Fanf.]

TRAPEZIO. *S. m.* (*Anat.*) *Osso della seconda linea del carpo che corrisponde alla sede del pollice, così detto dalla sua figura, altrimenti* Osso trapezoide, Moltangolo maggiore. (*M.*)

2. *Muscolo pari e quadrato che si estende dalla linea curva e superiore dell'occipitale, del legamento cervicale posteriore, e delle apofisi spinose dell'ultima vertebra cervicale, e di tutte quelle del dorso alla spina dell'omoplata, all'acromio ed al margine posteriore della clavicola. È posto dietro il collo, il dorso e le spalle come cappuccio.* (*M.*)

TRAPEZIO. *Agg.* [Cont.] *Che ha la figura d'un trapezio.* *Bart. C. Geom. Or. Finco,* 7. Le altre figure di quattro lati fuor di queste, come quelle che non sono nè di lati nè di angoli in alcun modo uguali, furon da Greci [illegible]

[illegible] *Omel.* [illegible] che chiam[illegible] sta vita [illegible] che [illegible] trapezzi[illegible] nel mondo [illegible]

† **TRAPEZZO.** *S. m.* *Lo stesso che* Trapezio. *Baldin. Voc. Dis.* 171. (*M.*) *Buon. Sat.* 92. (*Man.*) Come e' fa avere di commesso, Chi non sempre mai quadrato i trapezzi, E gli convien usar lo stucco e 'l gesso.

† **TRAPIACERE.** *V. n. ass.* *Piacer molto.* Perplaceo, *in Cic.* — *Sale. Lett.* (*Man.*) Se la prima volta mi era piaciuta, la seconda mi trapiacque.

TRAPIANTAMENTO. *S. m.* [Cont.] *Il trapiantare.* V. *anco* TRASPIANTAMENTO. *Spet. nat.* III. 117. Un semplice trapiantamento (*degli alberi*) è spesse volte bastante a farli fruttare.

TRAPIANTARE. *V. a.* *Cavare la pianta d'un luogo, e piantarla in un altro.* V. *anco* TRASPIANTARE. *Cr.* 5. 20. 4. (*C*) Ne' temperati nell'uno e nell'altro tempo il pero acconciamente si pianta e si trapianta. *Zibald. Andr.* 40. La pianta che spesse volte si trapianta o rimuta da un luogo ad un altro, non può prendere forza nè vigore. *Lor. Med. Canz.* 26. 1. Donne, il mio, com'egli è nato, Si vorrebbe trapiantare. [Cont.] *Cr. P. Agr.* [illegible] 134. Di queste cotali piante, che in tal maniera si trapiantano, alcune per la durezza della loro sostanza e corteccia un pochetto si percuotono, e si schiacciano e fendono dappiede dove si ficcano nella terra, acciocchè più agevolmente ricevano nutrimento. *Fioraz. Spec.* [illegible] 31. Dopo nate, vi son molte cose che vogliono esser trapiantate, come i cavoli, le cipolle, le lattughe, i porri, e va discorrendo. *Rosco, Agr. Her.* 184. v. Se da piccole mostrano (*le lattughe*) che vogliano far tronco alto di semenza, trapiantinsi in altro luogo quando cominciano a far quel tronco, chè in questo modo divengono anco più tenere e più saporite.

[T.] *Salvin. Salv. Rag. Cr.* 56. Egli solo i molti letterati, .. quasi piante pellegrine dall'inclemenza di strani paesi aduggiate, nel bel giardino della Toscana trapiantò. (*Locuz. fig.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 205. Non diventan porri se non quelli che si trapiantano. (*Non si fa valent'uomo chi non esce di casa sua o del proprio nido.*)

[Cont.] *A modo di Sost.* *Mand. Giard.* 6. Le regole del seminare, la stagion di trapiantare, la maniera d'innaffiar le piante, il tempo di sbarbar l'erbe inutili. *Lauro, Amm. agr. Cast.* III. 2. Il trapiantare [illegible] genera abbondanzia e buono vino.

TRAPIANTATO. *Part. pass. e Agg.* Da TRAPIANTARE. V. *anche* TRASPIANTATO. Transplantatus, *in Sedul.* — *Red. Annot. Ditir.* 42. (*C*) Le viti trapiantate in paesi differenti producono altresì il vino differente. [T.] *Targ. Rag. Agric.* 96. Indica il bisogno di esser trapiantata. [Cont.] *Spet. nat.* III. 115. Un albero trapiantato con tutte le sue barbe, purchè sian sane, fa molto miglior riuscita, e cresce con più vigore e prestezza d'un altro postogli accanto, a cui sieno state lasciate poche radici, e queste assai corte. [Cam.] *Prov. Tosc.* 205. Albero spesso trapiantato, mai di frutti è caricato (*del mutar paese*).

2. † *Trasl.* *Buon. Fier.* 2. 4. 18. (*C*) Che da' precedenze Par legittime e debite tra i grandi, Trapiantate nel volgo fa le ciance, Vanno colle bilance Pesando dell'onore gli escrementi.

3. *Per Propagginato.* *But.* (*C*) L'assassino è comunemente dannato in ogni luogo del mondo a tal pena, cioè trapiantato in terra.

TRAPIANTAZIONE. *S. f.* *La operazione del trapiantare.* [Cerq.] *Gell. Pros. fior. part.* II. *vol.* III. *pag.* 36. Le piante, le quali avendo l'anima vegetativa si nutriscono, crescono, e generano delle simili a loro, chi per via di semi, e chi per via di trapiantazione.

† **TRAPICCOLO.** *Agg.* *Piccolissimo.* Perparvus e Perparvulus, *in Cic.*, Praeparvus, *in Juvenc.* — *Liv. M. Dec.* 6. 4. (*C*) Vogliono avere le grandi cose in tal modo, ch'egli non sieno di niente tenuti, altresì come s'elle fossero trapiccole. *Sen. Pist.* Trapiccola è la cosa della quale gli uomini si tencionano e si combattono sì trasollicitamente.

† **TRAPONIMENTO.** *S. m.* *Il traporre.* [T.] *C. Mad. Or. Fer. tosc.* 149. Traponimenti di lettere.

† **TRAPORRE.** *V. a.* *Interporre.* Interponere. *Bemb. Stor.* 7. 91. (*M.*) Quelli che alcuna cosa grande e faticosa da' magistrati impetrar desideravano, il favore degli ambasciatori e del Re e de' Papi a ciò [illegible] *Cors.* [illegible] *Tass. Lett.* 1. 357. [illegible] alcuna parola [illegible] — *Tolom. Lett.* 7. [illegible]

2. [illegible]

3. † *Fig.* *Varch. Lez.* 680. (*M.*) Noi non saremo tanto più tosto folli che presontuosi, che osiamo di traporre il giudizio nostro fra tanti e così grandi autori.

4. [Cont.] † *Lo stesso che* Trapiantare. *Rosco, Agr. Her.* 183. v. Ancora che le attuche non siano tanto abbruciate dal gelo come l'altre verdure, con tutto ciò non nascono se i geli sono eccessivi, e non faran sì bene a crescere dopo che fien traposte, e fiano sempre come languide e secche.

[Cont.] † *In forza di Sost.* *Rosco, Agr. Her.* 180. Adacquinsi (*le carote*) ogni settimana una volta fin tanto che sieno alquanto grandette, che dopo per aver la radice ben sotto, non han bisogno di esser adacquate; vero è bene che ... gli sia molto utile il traporsi, quando son piccioline, con la sua terra.

5. [Camp.] † *N. pass., per Trapiantarsi, Trasportarsi.* *Bib. Luc.* 17. Se voi avrete fede, .. voi direte a quest'arbore del moro: [illegible] e ponti in mare [illegible]

[illegible] traportamento del seggio.

2. † *Fig., per Cessione di un diritto.* *Borgh. Vesc. Fior.* 508. (*M.*) Parlo... delle sincere e leali donazioni, e veri traportamenti delle ragioni.

3. † *Per Traslato, Metafora.* *Dep. Decam.* 72. (*M.*) Così si mostra o che l'una lingua impari dall'altra, che è facil cosa, o che la natura, comun madre, in-

segni al uno e all'altra, che non è difficile, quando cotai traportamenti delle cose del corpo e quelle de l'animo sieno i medesimi in più d'una lingua. *E* 78 [illegible] vedere... come con altissimo traportamento [illegible] intelletto de' lettori, esprimesse facilmente il concetto suo quel gran poeta.

† **TRAPORTARE.** *V. a. Trasportare, Straportare.* Transportare, *aureo. Alam. Colt.* 3. 74. (*M.*) Perchè, scorrendo, poi di giorno in giorno L'umor del verno lo traporte addietro. *Salvin Disc.* 2. 21. Dorsono insieme e di vela serve (*l'ala*) agli uccelli; i quali ora premendo l'aria, e dal vento lasciandosi traportare, veleggiano, ora le penne battendo vogan per quella. [Cors.] *Mor. S. Greg.* 9. 6. Tramutò, ovvero traportò i monti in altro luogo. [Camp.] La mente umana è assomigliata allo monte che cade, e al sasso ch'è traportato e alla pietre cavata, e alla terra consumata per le piene. *Bib. Sap.* 10. Trapassolli per lo mare Rosso, e traportolli (*transvexit illos*) per molt'acqua. [Va.] *Frescob. Viag.* 115. Quando en ra vento, traporta la detta arena da un luogo all'altro.

2. † *E fig. Guicc. Dec.* 13. (*Man.*) Ma se per il contrario si comincierà a disordinare..., e lasciarsi traportare da opinioni vane e bestiali, è certissimo che tra voi comincieranno le divisioni.

3. † *Per Portare. Declam. Quintil. C.* (*C*) Traporta qua il corpo, e sopra quelle fedite poni tutte le colpe.

4. † *Parlandosi di diritti, vale Cedere, Trasferire a qualcuno le ragioni che uno ha sopra una cosa. Guid. G.* (*C*) Io vi dono ogni ragione che io v'hoe, traportandola in lui.

5. † *Si dice anche delle Parole che da un significato si portano ad un altro. Borgh. Orig. Fir.* 173. (*M.*) Ora è da avvertire, dice questo Poeta, liberamente il piè in terra, cioè da saltare e ballare, onde fu poi la voce *tripudio* e *tripudiare*, traportata da' Romani a festa ed allegrezza.

6. [Val.] † *Detto delle acque d'un fiume. Adim. Sat.* 4. Il Nilo... Con tante bocche i flutti al Mar traporta.

7. [Camp.] † *Per Trascinare, in senso morale. S. Gir. Pist.* 16. È bene che qualche calunniatore o infamatore rapori gli uomini per più malvage ed abbominevoli cose; la nostra Blesilla se ne riderà.

8. † **Traportare da una lingua in un'altra,** [illegible]

9. † **Traportar via,** *fig., per Sedurre. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 97. (*Man.*) Prima di venire alla difesa comandatami del sonetto..., fa d'uopo ch'io preghi la somma integrità de' giudici qui sedenti a non si lasciar traportar via dalle belle parole e artificiose.

‡ **TRAPORTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRAPORTARE. Transportatus, *in Liv. e Marzial. — Mor. S. Greg.* 9. 2. (*C*) Pertanto avendo detto de' monti traportati, odi come segue. *Stor. Eur.* 6. 145. Spinse alla cima il suo sostentacolo, o vogliamo dirlo carretto, dallo impetuoso sdrucciolo del quale traportato tra massi e balzi precipitosi..., non si perse mai punto d'animo.

2. ‡ *Fig. Galat.* 64. (*C*) Costoro traportati da uno certo impeto scorrono. *Lor. Med. Canz.* 128. 2. Sospirando spesso canto, Traportato dall'amore. [Pol.] *Gor. Long. sez.* 27. Avviene che lo scrittore, traportato in quello stesso personaggio, si metta nel suo luogo.

[Cont.] *G. G. L.* III. 181. L'appressamento e il scostamento di un'altra macchia posta vicino al mezzo del disco lunare, traportata da quella stessa conversione, potrà per esempio apparire 20, o 25, delle medesime parti.

‡ **TRAPORTATORE.** *Verb. m. di* TRAPORTARE. *Chi o Che traporta.* (*M.*)

2. ‡ *Fig. Belin. Son.* (*M.*) Ed ecco oltrepassar veggiol repente Per l'alto a volo u 'l monte si rompea, Chè quel traportatore impeto ardente Sicur sovra il gran rischio il sospingea. [B. Camp.] *Varano, Vis.* XII. Ma rattempral poi gli spirti accesi Dal traportator desio.

‡ **TRAPOSSENTE.** *Agg. com. Molto possente.* Praepotens, *in Cic. — Liv. M. Dec.* 5. 33. (*C*) Era sì trapossente, che Arunte non si potè di lui vendicare senza ajuto di stranieri. *Salvin. Iliad.* 195. (*M.*) Un bue loro immolò, d'uomini il rege, Agamennone, Al trapossente figlio di Saturno. [Val.] *T. Liv. Dec.* 9. 2. Fare perpetua pace e amistà col trapossente popolo di Roma. [Camp.] *Somm.* O ch'elli (*Iddio*) è tale quale, cioè il trabuono, il travavio, il trapossente...

2. [Val.] † *Usato col secondo caso. T. Liv. Dec.* 1. 300. Erano trapossenti di gente e d'arme.

† **TRAPOSTO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRAPORRE. *Gal. Sist.* 162. (*C*) La distanza traposta si troverà esser di braccia quattrocento. *E* 354. Con l'appressarmi e scostarmi da essa corda, traposta tra me e la stella. [Cors.] *Varch. Les. D.* 1. 70. Negli animali che partoriscono assai, si ritrovano spesso de mostri,... o con aver più membra dell'ordinario, o meno, o averli mutati e traposti.

2. † *Per Traspiantato. Alam. Colt.* 1. 16. (*M.*) Cresce il duro nocciuol traposto in pianta, La palma invitta, e con mille altri insieme L'alto frassino ancor. *Serd. Stor.* 1. 51. Questi (*giardini*) sono chiusi con rami piegati d'alberi, che quivi sono nati e traposti.

TRAPPA. (St. Eccl.) *Ordine religioso (così detto dal nome del luogo) della stretta osservanza de' Cistercensi, riformato nel 1667 dal l'abate di Rancè, che vi ristabilì nel modo il più austero la regola di S. Bernardo. Questa regola è seguitata anche dalle religiose della* Chiaretta, *che sotto la direzione dell'abate della Trappa imitano la solitudine, il silenzio, la fatica, la povertà, le mortificazioni di que' religiosi.* (*Mt.*)

[T.] Badia della trappa.

TRAPPA. *S. f.* (Marin.) *Quando si vuol abbattere in carena un vascello, e si fa forza per inclinarlo da un lato, affinchè questa inclinazione non si accresca oltre i limiti di sicurezza, si dispongono degli altri cavi dal lato opposto, col mezzo dei quali l'inclinazione s'arresta. Questi cavi di ritegno diconsi* Trappe. (*Mt.*)

† **TRAPPARE.** *V. n. ass. Lo stesso che* Attrappare. *Brun. Favol.* 1. 244. (*M.*) E l'amico di ferro Mai non dice: disserro, Infin che può trappare.

TRAPPISTA. *Agg. e S. m. Religioso d'un Ordine severissimo, detto così dal luogo della Trappa, donde ebbe origine.* (*Man.*)

TRAPPOCO. *Avv.* [Val.] *Tra poco tempo, In breve. Fag. Comm.* 2. 98. Trappoco non c'è molto, eccolo che giunge. *E* 3. 18. O via via, trappoco li sentiremo tra le missioni. *E Rim.* 6. 276. E trappoco un cartel voi leggere...

TRAPPOLA. *S. f. Arnese da prender topi, e talvolta anco altri animali.* Trappa, *per Trappola, è nella Legge salica, tit.* 7. Si quis turturem de trappa furaveri, *ma doveva essere diversa. Fr.* Trappe. *Qualcuno lo deriverebbe dal gr.* Τρέπω, Τρέπομαι, *Volgere, Volgersi, perchè l'ordigno si volge e scocca.* [illegible] 10. 35. 1. (*C*) I topi si pigliano e uccidonsi in molti modi, uno modo è con gatte dimestiche, che si tengono in casa; l'altro modo è con trappole, che si fanno di piccol legno cavato, nel quale cade un altro legno piccolo, grave, e tiensi sospeso con un piccolo fuscello, sotto 'l quale si pone un poco di cotenna di porco. *Mor. S. Greg.* 14. 6. La trappola si chiama in latino *decipula*, che tanto è a dire quanto cosa ingannose. *Gell. Sport.* 3. 1. Questo è il cacio per farmi entrar nella trappola. *Red. Vip.* 1. 19. Nè so che orcioletti di vino nascosti tra le siepi sieno trappole proporzionatissime per pigliarle (*le vipere*). [Cont.] *Ram. Viagg.* I. 92. D. Gli Arabi dell. diserti gli pigliano (*questi asini*) con le trappole ed altri ingegni.

Locuz. fig. Sen. Pist. (*C*) Senza fallo è da dottare che io non prenda la parola alla trappola, o che 'l mio libro non manuchi il cacio. *Morg.* 2. 21. O qualche saracin molto malvagio Vorrà che qualche trappola ci scocchi, Per pigliarci al boccon come i ranocchi. *Cariff. Calv.* 4. 135. Il sorco vecchio ha fuggita la trappola.

2. *Trasl. per Insidia. Pass.* 274. (*C*) Dovunque si rivolge, truova sdruccioli e trappole. *Gell. Sport.* 3. 1. E ora vien giugnando alla volta mia; qualche trappola ha ci tesa. *Buon. Fier. Introd.* [illegible] E le trappole accolse de' notai. *Malm.* 2. 74. E quasi un rischio al fosse una trappola, Volesti andarvi, e desti nella trappola. *Lasc. Parent.* 4. 6. Presi questo giorno a posta, che io sapeva ch'ella andava a starsi colla madre, per condurvi più coloratamente la trappola. *Cecch. Servig.* 5. 12. (*Man.*) Avvertite che questa non sia trappola Di quel baro impiccato di Travaglio. *Tac. Dav. Ann.* 4. 30. Ne qual tempo gli tese più trappole. [Camp.] *Dis. Sp.* 14. Perocchè esse creature sono fatte in odio di Dio, e per tentar l'anime [illegible] e per trappole (*in muscipulam*) a piedi delli sciocchi.

[G. M.] *Machiav. Commed.* Vuoi tu pensare a qualche trappola? *Ammirat. Stor.* [illegible] *Segner.* [illegible] 3. 9. 15. Il demonio [illegible] trappola a coglier l'anime, che una [illegible] *Fag. Rim.* Trappole e rigiri d'una maligna ipocrisia ribella.

3. **Trappola,** *Una sorta di rete da pigliar pesce. Cant. Carn. Ott.* 38. (*C*) Qualunque colla trappola disegna Trappolar avannotti e pescatelli, S'affanna tutto 'l dì... *Buon. Fier.* 3. 3. 8. La trappola provai, provai più gabbie, Provai le vangajuole... Ma la trappola mia..., Fummi di disservizio, E della pesca mia mi trovo fuori.

4. † *Sorta di giuoco.* [Cors.] *Tass. Dial.* 2. 28. Ho eletto anzi di rimirare giuoco piacevole, che di disfidarmi con alcuno a trappola o sbaraglino.

5. *Altri modi.*

Badar tanto al cacio, che la trappola scocchi, *vale Star tanto in un pericolo allettato da qualche piacere, che il pericolo sopravvenga.* (*M.*) V. CACIO, § 20.

6. **E' c'è più trappole, che topi,** *cioè Più insidie, che da insidiare; più ingegni da tendere inganni che speranze di riuscirvi. Lor. Med. Canz.* 1. 2. (*C*) Questo mondo è pien d'inganni, Son più trappole che topi. *Fir. Luc.* 2. 1. Padrone, guardatevi da queste cortigiane, che ell'hanno più trappole che topi. *E* 2. 3. Alla fe', Betto, che tu non sognavi, quando tu dicesti che ci era più trappole, che topi. [illegible] più trappole che [illegible] Le tue femmine [illegible] più trappole [illegible]

7. **Far una trappola, o trappole,** *fig., vale Ordire un inganno. Cecch. Spir.* 5. 4. (*C*) Stiamo ad udire In quello che e' val più, o nel far trappole, O in coprirle. *Nov. ant. g.* 3. (*Man.*) Deh, perchè non facciamo noi a lui qualche trappola, acciocchè non s'avvezzi per sue bizzarrie a lasciarci?

[T.] *Prov. Tosc.* 45. Chi fa una trappola ne sa tender cento.

8. **Mangiar il cacio nella trappola,** [illegible]

9. [illegible] **Montare la trappola.** [illegible]

10. [G. M.] **Rimaner nella trappola.** [illegible]

TRAPPOLARE. [illegible] *Cant. Carn. Ott.* 38. (*C*) Qualunque colla trappola disegna Trappolar avannotti e pescatelli, S'affanna tutto 'l dì, ..

2. *Trasl. Cron. Morell.* 265. (*C*) In molti modi si trappola il danajo (*cioè, si sottrae, o si cerca di torre con insidie*). *Cant. Carn. Ott.* 38. Chi più s'ingegna Trappolare altri, più piglia de' granchi. *Buon. Fier.* 1. 4. 6. Son verbigrazia quelli, Che non prestezza, e trappolar di mano, Ma... [G. M.] *Fag. Commed.* Sono stato trappolato. *E Rim.* Trappola questi e quelli, e nulla spendo (*parla della cornacchia che aveva prese in prestito le penne dagli altri uccelli ad inganno*). [Pol.] *G. Gozz.* Credono facilmente, perchè sono stati poche volte trappolati. [A. Cont.] Uomo solito a trappolare.

[T.] Trappolare *è Ingannare con apparenze che celano il male o il pericolo.*

3. [illegible] *Red.* [illegible] *Lett.* [illegible] 58. [illegible] un [illegible] nespolo, [illegible] trappole [illegible] scrupolo.

4. [Val.] † *N. pass., Entrar nella trappola. Vit. Bertold.* 5. 24. Bertoldo, tutto allegro, allor s'accorse Che l'uopo era vicino a trappolarse.

TRAPPOLATORE. *Verb. m. di* TRAPPOLARE. *Chi o Che trappola. Usato ne fig.* [Cast.] *L. B. Albert. Pad. Fam.* 201. Solea l'amico mio a questi trappolatori prima rispondere, che per gli amici a lui era dato di fare tutto, ma per ora non era possibile fare come e' vorrebbe.

TRAPPOLERÌA. *S. f. Frode o Inganno, fatto altrui per cagione specialmente di lucro.* *Varch. Ercol.* 77 (C) I quali, per fare star forte il terzo e il quarto colle barerie, baratterie, trufferie, trappolerie, tra forerie e giunterie loro, vogliono o vendere gatta in sacco, o cacciare un porro altrui.

TRAPPOLETTA. *S. f. Dim. di* TRAPPOLA. *Ciriff. Calv.* 1. 35. (C) E certa trappoletta hanno ordinata Da pigliar due rigogoli a un fico. (*Qui fig.*)

TRAPPOLINA. *S. f.* [G. M.] *Dim. di* TRAPPOLA.

† **TRAPPOLIERE.** *S. m. Trappolatore.* *Ag. Pand.* 89. (C) Soleva l'amico mio a questi chieditori e trappolieri prima rispondere, che ..

TRAPPOLINO. *S. m. Personaggio ridicolo da commedia, dei tempi passati, Arlecchino.* *Magal. Lett. Strozz.* 52. (M.) Cominciai a dir tra me stesso come dice Trappolino, quando gli danno ad intendere ch'e' sa parlar turchesco.

2. *Arnese di legno, fatto un po' a discesa, di sul quale piglia la rincorsa il battitore per dar maggior forza al pallone.* (Man.)

TRAPPOLONE ONA. [T.] *S. m. e f. Chi è avvezzo a trappolare la gente.* Che trappoloni! — Anche quella donna è una trappolona.

† **TRAPPORRE.** *V. a. Frapporre, Porre una cosa fra altre.* Interpono, *aureo.* *Bemb. Stor.* 1. 2. (C) E quali (*penne*) a' merli, ed alle finestre, dalle quali si combattea, trapponeano. *Filic. Lett. fam.* 321. (Man.) Non nasce da lontananza, ma da un qualche ostacolo che si trapponga tra l'oggetto e la vista.

2. † *E n. pass.* *Bemb. Asol.* 1. (C) Stimando che a me non dovesse volger l'animo, nè dare altro carico di trappormi tra queste contese.

† **TRAPPOSTO.** *Agg. e Part. pass. di* TRAPPORRE. [Cont.] *G. G. Sag.* IV. 358. L'acqua limpida, ed i cristalli ben tersi, trapposti tra oggetti visibili, poco per se stessi si scorgono. *Rus. Arch.* 83. Parlando egli del moltiplicare colonne nell'antitempio, dice che, se la larghezza della fronte sarà maggiore di piedi quaranta, si deono porre altre colonne dalla parte di dentro, all'incontro di quelle che trapposte saranno tra' pilastri.

† **TRAPRENDERE.** *V. a. Prendere.* *Borgh. Vesc. Fior.* 374. (C) Del che ne basti ora per esempio Totila e Attila, ne' quali tanti scrittori da 500 anni in qua hanno errato, traprendendo l'un nome per l'altro.

† **TRAPRESO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRAPRENDERE. *Guid. G.* (C) Il figliuolo di Tideo, che così vide trapreso Achille furioso s'addrizzado contra Ettore.

† **TRAPROFONDO.** *Agg.* [Val.] *Profondissimo.* Profundissimus, *in Cic.* — *T. Liv. Dec.* 10. 2. Sembrar loro che vi fosse la foce d'un fiume traprofondo (*così i Codici Torinesi* 634-635).

† **TRAPUNGERE.** *V. a. Trapuntare.* Transpungo, *Trapassare pungendo, in Cel. Aurel.* — *Fir. Rim.* 43. (Man.) Non fûr dita, adunque, Che ti trapunser con tanta misura, Ma furon seste, o vago o bel lavoro.

TRAPUNTARE. *V. a. Lavorar di trapunto.* [G. M.] *Ar. Fur.* 43. 155. La notte che precesse a questo giorno, Fiordiligi sognò che quella vesta, Che, per mandarne Brandimarte adorno, Avea trapunta e di sua man contesta, Vedea per mezzo sparsa e di ogni intorno Di goccie rosse, a guisa di tempesta. = *E* 46. 80. (C) Eran degli anni appresso che duo mila Che fu quel ricco padiglion trapunto. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 275. Io mi credo che il poeta tutto ciò che nel cesto, ovvero amoroso cinto di Venere trapuntato era, abbia veduto.

TRAPUNTATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRAPUNTARE. *Buon. Fier.* 3. 2. 15. (C) E quella ch'ha quel busto verdegaio In maniche di bisso trapuntate. *Salvin. Iliad.* 87. (M.) E lo strozzava il trapuntato cuojo, Sotto il del casco a stretto. [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* I. 63. 3. Nerone nell'apparato che fece per onorare Tiridate re d'Armenia, come al esta Dione, fece metter tutto a oro il teatro di Baldo .. e lo coprì di vele di porpora trapuntate di stelle d'oro. [T.] *Cecch. Dispr. Amor.* Egli rasciuga poi Non già con bisso o trapuntato lino, Ma con la già prezzata, or fatta vile Folta chioma biondissima e sottile. *Fag. Rim.* 5. 151. Un galano .. d'aureo filo trapuntato. [G. M.] *E Zingan.* Co' merli trapuntati..

2. [Cont.] *Detto delle coperte da letto, e di vesti, dove, sotto alla tela o alla fodera, sia cucita l'ovatta, con punti a traverso e a piccole distanze, e che ora diciamo* Impuntite. *Spet. nat.* XI. 135. Di là sono venute le coperte trapuntate, e le pellicce, che ritengono il calore senza incomodare col peso.

TRAPUNTO. *Agg. Lavorato a trapunto.* *Sinc. di* TRAPUNTATO. *Ar. Fur.* 22. 83. (C) Ch'avea di fiori il bel vestir trapunto. [Cont.] *Mand. Giard.* 53. Fiori ranciati, e trapunti con alcune linee di color fosco.

2. † *Per Screziato.* *Dant. Purg.* 24. (C) E quella faccia Di là da lui, più che l'altre trapunta, Ebbe la Santa Chiesa in le sue braccia. ([T.] *Le ineguaglianze dell'arida pelle rendono immagine di trapunto.*)

TRAPUNTO. *S. m. Lavoro fatto a punta d'ago, Spezie di ricamo.* *Petr. Son.* 149. *part.* II. (C) Mia ventura ed Amor m'avean sì adorno D'un bello aurato e serico trapunto. *Alam. Gir.* 17. 5. Lì non erano i panni d'ostro o d'oro, Non di Persi trapunti, o d'Inde sete, Ma di ferro o d'acciaro era il lavoro. [Pol.] *Chiabr. Vind. Parn.* 6. Lascia le varie sete Fila, che pingi di trapunto adorno. [T.] Lavorava vaghissimi trapunti. [Val.] *Bart. Simb.* 375. Un miracol dell'ago per la preziosità del trapunto. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 178. Poco importa se gli (*idoli*) formi uno stuccatore .. se .., o se un ricamatore gli faccia a trapunto.

2. [Cont.] † *Per Quello che ora chiamasi* Strapunto (*V.*). *Pant. Arm. nav.* 374. Trapunti, o materassi, cappotti, schiavine bagnate, vele, tende, ed altre cose simili.

† **TRAREVERENDO.** *Agg. Più che reverendo, Reverendissimo.* *Salvin. Iliad.* 95. (M.) Io sono Dea, e nata onde sei tu, E me trareverenda ingenerò Saturno (*qui è detto di Giunone*).

† **TRARICCO.** *Agg. Ricchissimo, Straricco.* Lat. Praedives. Gr. ὑπερπλούσιος. *Liv. M. Dec.* 9. 31. (C) Città traricca, e possente d'arme e d'uomini. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 63. Città d'Anzio, per que' tempi traricca. *E Dec.* 5. 21. Ruberia della traricca cittade.

† **TRARICCHISSIMO.** *Agg. Superl. di* TRARICCO. [Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 7. *T.* I. *p.* 207. Potervi essere un'umiliazione gloriosissima, un abbassamento altissimo, una povertà traricchissima.

TRARIPAMENTO. *S. m. Il traripare.* (C)

2. † *Trasl.* *Cavalc. S. Bern.* 48. (C) Con questi così fatti confortamenti si può tenere il cuore sfrenato, il quale corre in precipizio e traripamento. *S. Agost. C. D.* 6. 6. Non credo che nessuno possa imparare insieme a sì grande traripamento di furiosissima impietade e infedeltade.

TRARIPANTE. *Part. pres. di* TRARIPARE. *Che traripa.* (M.)

2. † *Fig.* *S. Agost. C. D.* 19. 23. (M.) Mirabile è la pazzia degli uomini, e per questo .. è traripante il fatale per cielo.

TRARIPARE. *V. n. Sgorgare o Traboccare che fa l'acqua d'un fiume di sulla ripa. Più com.* Straripare (*V.*)

2. † *N. pass. e assol. Precipitare, Precipitar da ripa.* *Fav. Esop. S.* 131. *var.* (C) Giugnendo a una grande balza, mossesi a corsa e balestra, ed èssi traripato. *Fr. Jac. Tod.* Ispesse volte la guida in fossato, E falla traripare. *Bart. Vit. Kost.* 2. 8. (M.) Viaggiando io nella mia carrozza, co' cavalli a tutta corsa... e lo si s rovolse, e tranpò giù dall'orlo di un balzo d'otto cubiti.

3. † *Trasl.* *S. Agost. C. D.* (C) Tanto che si traripi nel o smisurato pelago delle scelleratezze e [illegible] .. impudicitade. (*Altre ediz. leggono* Si straripi allo smisurato pelago delle scelleranze.) *E* 2. 18. (M.) Non a poco a poco, ma come Come corrente furono traripati negli vizii. *E cap.* 19. Non a poco a poco, ma come fiume corrente si traripatono. [G. M.] *E* 1. 22. Quel Cleombroto, il quale si dice che avendo letto il Libro di Platone dell'immortalitade dell'anima, trarpossi a terra d'un muro; e così di questa vita passò a quella la quale si credette migliore.

4. † *Per Passare da una ripa all'altra.* *Lab.* 172. (C) Per quali scale ad essa si salga, o per quali balzi si traripi alle parti contrarie.

† **TRAROMPERE.** *V. a. e N. pass. Interrompere.* Interrumpere, *aureo.* *Volg. Pist. Sen.* 31. (Man.) Queste cose non periscono, anzi si ritardano e .. se traromponο. *Stor. Ajolf.* 1. 216. Maccario più volte avea voluto trarompere le parole di Lionda. [Com.] *Girone il cortese, pag.* 116. Cortesia non mi parve il trarompello, e fra che troppo volontier l'ascoltava.

2. [Val.] † *Rompere compiutamente, Sconfiggere.* *T. Liv. Dec.* 7. 7. La cavalleria de' Romani si sforzò per niente di turbare e trarompere per forza le schiere de' nemici.

† **TRAROTTO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRAROMPERE. Praeruptus, *in Cic.* Perruptus, *in Col. e Sil.* — *Sen. Pist.* (C) Alcuna volta piacquero alla gente le sentenzie ardite e maravigliose, alcuna volta le trarotte e sospecciose.

† **TRAROZZO.** *Agg. Molto rozzo.* *Sen. Pist.* (C) E chi può negare che alcune cose, spessamente comandate, non ismuovano ancora gli trasciocchi e trarozzi, e grossi d'intelletto?

TRARRE, † **TRAERE** e † **TRAGGERE.** *V. a. N. e N. pass. Tirare. Ma* Trarre, *nella lingua parlata è voce meno comune.* Traere *e* Traggere *disusati. Però le tre forme si prestano alcune uscite a vicenda.* — Trahere, *aur.*

[T.] *Forme gramm.* Traggo, traggi; *non* Trao *nè* trai. (Trai *e nel Pallad.*) Traggiamo *o* Tragghiamo; Traiamo *e nel Bocc. e nelle Vit. SS. PP.* Traggono. *Ma poi,* Trae, traete, *e* Traune *nell'imperat., là dove trattisi di eccezione. Nel sogg.* Tragga, Tragghi, *e così via; ma negli altri tempi, e di questo e dell'indicativo, domina l'altra forma* Traeva, trassi, trarrei, trarrò. *Partic.* Traente, *gerund.* Traendo. *Nell'inf.* Trarre.

[T.] *Pare che il* Trarre *riguardi talvolta distanze minori: il* Trarre *dicesi meglio d'azione lontana e indiretta, sia perchè nel tirare è sottintesa l'idea di allungare; sia per il suono allungato della voce stessa.*

[T., Trarre, *nel trasl., sarà e più* [illegible] *e più nobile che* Tirare *e* Cavare. Trarre di pena, di affanno, di servitù, *parrà sempre a me meglio che* Cavare. *E nessuno direbbe ora:* Gli trae sassate; *ma sì che Orfeo si traeva dietro i massi col canto.*

II. 2. *Sensi att. nel propr.* Tirare. [T.] *D.* 2. 8. Com'ei parlava, e Sordello a sè il trasse Dicendo: Vedi là 'l nostro avversaro (*avversario*), E drizzò 'l dito perchè là guatasse. *Grad. S. Gir.* 53. (M.) Lassò la sua caldaja, che avea portata al pozzo per traggere acqua. *Buon. Fier.* 3. 2. 15. Ella parve una fante Che, guarda o chi è, Si chini a trar la corda.

3. *Condurre.* [T.] *D.* 1. 6. O tu che se' per questo inferno tratto, Mi disse, riconoscimi, se sai. *E* 2. 3. I' mi ristrinsi alla fida compagna (*compagnia, Virgilio*) E come sare' io senza lui corso? Chi m'avria tratto su per la montagna? *E* 2. 27. Tratto t'ho qui con ingegno e con arte.

4. *Strascinare.* *Petr. Son.* 2. *part.* 1. (C) Indi traendo poi l'antico fianco .. Quanto più può col buon voler s'aita. *Tass. Ger.* 19. 28. Trar tuo lo il debol fianco o tra non puote, E quanto più si sforza, più s'affanna.

5. *Cavare di dosso.* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 8. (C) Io voglio che noi gli traiamo quelle brache.

6. *Per Cavare semplicemente.* *Bocc. Nov.* 1. *g.* 9. (C) O se essi mi cacciassero gli occhi, o mi traessero i denti .. a che sare' io? *Pallad. Nov.* 19. 81. Poi riposata la morchia per trenta dì, trai l'olio purificato di sopra, e riponi in vasi di vetro.

7. *Cavar persona o cosa di un luogo.* *D. Inf.* 1. (C) E trarrotti di qui per luogo eterno. *E* 4. Trasseci l'ombra del primo parente, D'Abel suo figlio, e quella di Noè. *M. V.* 3. 57. Erano infamati d'aver venduta la tratta, e lasciato trarre il grano della loro Maremma. *Nann. Verb.* 733. *Nelle Vite de' SS. Padri* (M.) Per nullo suo ingegno potea tragger Antonio dal diserto.

[Pol.] *G. Gozz. Nov.* 27. Mettigli in un vaso di terra a fuoco .. Traggili poscia di là, e lascia raffreddare.

8. *Succhiare.* [T.] *Fr. Jac. Tod. Poes. spirit.* 661. Se in radicura ivi acchiana (*alligna*), S'empie ed ingrossa a trar l'umiditade. [Pol.] *S. Bern. Op. penit. p.* 2. Studiati d'esser come l'ape, che s'ingegna di trarre mele d'ogni fiore. [G. M.] *Segner. Crist. istr.* 20. 4. A somiglianza dell'ape, la quale, non solo in un fiorito orticello s'appiglia unicamente al citiso, al timo, alla santoreggia, al sermollino, alla persa, e lascia l'erbe più vili; ma ancor di quelle a cui s'appiglia, non altro ella trae per sè che l'umor più nobile e il sugo più delicato.

9. *Del vino; Cavarlo dalla botte, Spillarlo.* *Morg.* 18. 162. (M.) Vorrei, prima che i lumi sieno spenti, Che tu facessi ancora un po' di vino.

10. *Del fuoco che si trae dalla selce.* [Vian.] [illegible] Così foci i delle focaje pietre traggono il fuoco.

11. *Dei vapori sollevati in alto.* [T.] *D. Bart.* Chi trae in alto per sublimazione i vapori?

12. *Scoccare, Scagliare.* [T.] *D.* 2. 31. Posto t'avèm dinanzi agli smeraldi (*occhi*), Ond'Amor già ti trasse le sue armi. (*Qui locuz. fig.*)

[T.] *A modo di sost. anche adesso diremmo* Lontano un trar d'arco, un trar di pietra, *cioè quanto spazio misura saetta avventata, o sasso gettato. E quello del Vangelo* Quantum jactus est lapidis, *con bella eleganza direbbesi* Quant'è un trar di pietra. *In Dante* Quanto un buon gittator trarria con mano.

13. *Per Tirare a sorte. Eleggere per mezzo di polizze estratte, o per via di voti.* [Pol.] *Din. Comp.* 2. I quali come furono tratti, tutti n'andarono a Santa Croce. *Cap. Comp. Discipl.* 2. Si rag[illegible] in presenza dell'università della detta compagn[illegible] [illegible] 3. Chiamiisi la mattina che si traranno i capitani. *Tac. Dav. Ann.* 14. 196. (*C*) Anche quando d'un esercito vigliacco e' si trae per sorte de' dieci l'uno a morir di bastone, n'escono de' valenti. *Fir. Nov.* 7. 261. Nè prima fu tratto il buon uomo (*de' Consoli dell'arte*) che ... fece intendere questo suo bisogno al confessore. *Franc. Sacch. Nov.* 141. (*M.*) Quasi presso all'uscita del suo oficio gli venne una questione innanzi, e già era stato tratto uno podestà successore a lui,... *Cron. Strin.* 128. A' dì 28 d'Agosto 1477 fui tratto Gonfaloniere di Compagnia del Gonfalone Drago San Giovanni. *Tac. Dav. Vit. Agr.* 388. Fu tratto tesoriere in Asia quando Salvio Tiziano vicconsolo (*il lat. ha* sors dedit provinciam). *Cronichett.* 223. E se caso avvenisse, che fusse tratto a niuno uficio che gli fusse da divieto fino a detto tempo, e fusse nondimeno rimesso a quel tale ufficio, a che e' fosse stato tratto. *E* 224. Del detto mese di [illegible]gno si trassono i priori nuovi, e parve che per [illegible]lla tratta tutta la città si rallegrasse.

14 (*T. di Commerc.*) *Prendere una somma di danari in un luogo, e fargli pagare in un altro.* [illegible] *usasi anche assol. Dav. Camb.* 102. (*C.*) Per dare a cambio a se medesimo..., e in quanto è datore, rimetter per suo conto, e in quanto è pigliatore, trarre per un altro. *E* 103. Sarà meglio ch'io gli conti a me, e faccia conto d'esser pigliatore e datore, e così rimetta per me, e tragga per G[illegible]io mercatante. *Sassett. Lett.* 208. (*Man.*) Donde io le trarrò e' sessanta ducati, che ella mi ordina per la detta sua. *E* 214. Per ordine di V. S. presi qui, e le trassi la valuta di sessanta scudi, per portargli meco.

15. *Di danaro illecitamente acquistato.* [Pol.] *Din. Comp.* 1. Della Camera del Comune molta pecunia traevano. *G. Gozz. Nov.* 22. Senza punto pensare dond'egli traesse i danari, ... ognuno vivea per fede.

III. 16. *Senso att. nel fig. Promuovere, Elevare a uffizi, a dignità. Bocc. Nov.* 3. *g.* 10. (*C*) Nè mai ad altro, che tu mi vegghi, mi trasse. *D.* 3. 16. Lo ceppo di che nacquero i Calfucci Era già grande, e già erano tratti Alle curule (*alle sedie curuli*) Sizii ed Arrigucci. — Per la sua prudenza e fedeltà fu tratto ai primi onori del regno.

17 *Attrarre.* [T.] *D.* 2. 32. Tanto eran gli occhi miei fissi e attenti A disbramarsi la decenne sete, Che gli altri sensi m'eran tutti spenti. ... Così lo santo riso (*di Beatrice*) A sè traéli coll'antica rete. (*Non si scriva* Traéali *chè non sarebbe il numero usato dagli antichi e da Dante.*) *E* 3. 18. Poscia trasse Guglielmo e Rinoardo, E 'l duca Gottifredi la mia vista, Per quella croce, e Ruberto Guiscardo. (*Trassero a sè l'occhio mio Guglielmo, Rinoardo, ecc.*)

[T.] *Vang.* Quando sarò esaltato da terra, o trarrò il tutto a me. Nessuno può venire a me, se il Padre che ha mandato me, non lo tragga.

18 *Allettare, Indurre. Bocc. Nov. g.* 4. *p.* 9. (*C*) Malagevolmente le cose del mondo a sè il dovrebbo io trarre. *E Proem.* De' quali modi ciascuno ha forza di trarre, o in tutto o in parte, l'animo a sè. *E nov.* 10. *g.* 8. Questi colali mercatanti s'ingegnano d'adescare, e di trarre nel loro amore, e già molti ve n'hanno tratti. *Petr. Ball.* 4. 1. *part.* 1. Perchè quel che mi trasse ad amar prima, Altrui colpa mi toglia.

19. *Sedurre, Trasportare.* [T.] O avarizia, che puoi tu più farne, Po' ch'hai il sangue mio a te sì tratto, Che non si cura della propria carne? [Pol.] *Imit. Crist.* 1. 20. 7. I desiderii della carne c' invitano e traggono ad andare a spasso.

20 *Cavare, Ricavare, detto di cose materiali e d'immateriali. Bocc. Nov.* 6. *g.* 4. (*C*) Non potendo trarne altra risposta, alla madre il dissero. *E nov.* 1. *g.* 7. Li quali perciocchè qual calze e qual cappa e quale scapolare ne traevano, spesso gl'insegnavano di buone orazioni. *E nov.* 4. *g.* 8. Il Proposto, per quella volta non potendo trar da lei altro, non fece come sbigottito, o vinto al primo colpo. *E nov.* 9. *g.* 8. S'avvisò, che d'alcuna altra parte non saputa dagli uomini dovesser trarre profitti grandissimi. *E ivi*: Nè di nostra arte, nè d'altro frutto, che noi d'alcune possessioni traemo, avremmo da poter pagar pur l'acqua che noi logoriamo. *E nov.* 5. *g.* 9. Traevano de' fatti di Calandrino il maggior piacere del mondo. *Albert.* 2. 30. Con l'ajuto di Dio traggeremone utilità. *Vit. SS. Pad.* 1. 1. Acciocchè non solamente i litterati, ma eziandio li secolari e sanza gramatica lo possano intendere, e trarre utilitade e conforto. *E* 13. Le virtudi di ciascuno considerando..., si studiava di guadagnare, e di trarre mele spirituale. *E* 97. (*M.*) Potevano traggere molto frutto. [Pol.] *Din. Comp.* 1. Per paura traggono da loro ingiuste grazie. *S. Bern. Op. penit. p.* 11. Lavora la terra tua siffattamente, che tu ne tragga frutto dell'uno cento. *G. Gozz. Nov.* 39. Quanto a sè traendone qualche danaruzzo o cosere[illegible]la pel corpo suo.

[T.] Trarre lucro. — Trarre dal lavoro il campamento per sè e per la famiglia. — Trarre profitto.

[G.M.] Trarre esempi, notizie, racconti da buoni scrittori.

21 *Col Da. Distogliere. Bocc. g.* 4. *p.* 8. (*C*) Acciocchè esse da così fatto servigio nol traessero [illegible] segni e maraviglie nell'Egitto. *Petr. Son.* 90. *part.* 1. (*C*) Nè mi vuol vivo, nè mi trae d'impaccio. *Cron. Vell.* 21. Fu fatta badessa, oggi è, accrescendo il detto monistero, e traendolo di molti debiti, ne' qual era. [Giust.] *Serdon. Stor. Ind. Or.* 5. [illegible] Trarre i Portoghesi di servitù.

[T.] Trarre da morte, da pericolo, da dolore. *Col Di, men com. D.* 2. 11. Egli per trar l'amico suo di pena Che sostenea nella prigion di Carlo, Si condusse a tremar per ogni vena. *Giull. d'Alcam.* Traggemi d'esto fuoco (*Traimi di questi fuochi.*)

23 *Rivolgere al bene, Convertire. Vit. SS. Pad.* 2. 165. (*M.*) Allora era tanta la carità, che ciascuno si sforzava di trarre il suo prossimo a Dio.

24 *Del chiamare che fa Iddio le anime dei giusti al premio sempiterno.* [T.] *D.* 3. 11. Quando a Colui che a tanto ben sortillo Piacque di trarlo suso alla mercede, Che meritò nel suo farsi pusillo (*S. Francesco d'Assisi*).

25. *Dedurre illazione, conseguenze.* [A. Cont.] Affermare francamente un fatto per trarne conse[illegible] a modo suo. [G.M.] Posti e affermati i mal[illegible] principii, il popolo, colla logica sua severa, ne [illegible] prima o poi le conseguenze, pur troppo! — Dalla vostra premessa non si possono trarre coteste conseguenze. — La conseguenza che ne traete, sarebbe più larga della premessa.

E d'altro. [T.] I Romani traevano i loro presagi dal volo e dal canto degli uccelli.

26. *Prendere in buono o mal senso parole, azioni. Interpretarle bene o male secondo l'aggiunto che vi si accompagna. D.* 1. 9. (*M.*) Ma nondimen paura il suo dir dienne, Perch'i' traeva la parola tronca Forse a peggior sentenza ch'e' non tenne. [T.] *In questo senso* Tirare *sarebbe più famigliare, e direbbe interpretazione più forzata.* Torcere, *d'uso più nobile, aggiunge non solamente sforzo, ma principio almeno di falsità.* — Traevano a indizio di poca benevolenza, se alcuno non gli avesse salutati per via. — Trassero al peggior senso quella franca e leale risposta.

27 *Reputare, Recare. Bemb. Pros.* 2. 50. (*M.*) A questi termini giugnere ancora niuno s'è veduto, il che senza dubbio a vergogna del nostro secolo si trarrà.

28 *Tradurre, Traslatare. Salv. Avvert.* 1. 1. 12. (*M.*) Il volgarizzamento c'è della Terza Deca, ma per nostra credenza fu tratto dal Latino. [Val.] *Gozz. Serm.* 14. Tragger carte dal gallico idioma. [P.] *Pindem. Sepolcr.* Dalla lor favella Traeva in nella nostra i lunghi affanni Di quell'illustre pellegrin (*Ulisse*).

29 *Rilevare, Cavare sentimento da una scrittura, da un discorso. Bocc. Nov.* 8. *g.* 9. (*C*) Tutto in se medesimo si rodea, non potendo dalle parole dette dal barattiere cosa del mondo trarre.

30. *Profittare, Apprendere. Amm. Ant.* 3. 3. 10. (*M.*) Platone, e Aristotile, e l'altra grande moltitudine de' savii, più trasse de' costumi di Socrate, che delle sue parole.

31. *Sottrarre, Defalcare. Giambull. Orig. ling. for.* 41. (*Man.*) Avendo Nino cominciato a regnare l'anno del mondo 1906, come veder potete ne[illegible], se noi trarremo il diluvio di questo numero, cioè l'anno 1656, ci resterà 250 anni.

32. *Per Eccettuare: onde* Tranne, *imperativo, usato in forza di prepos., Eccetto, Salvo. Nov. ant.* 39. 2. (*C*) Voi, signore, nè metto, nè traggo. *Fr. Giord. Pred. S.* Prese tutte quelle miserie che hanno gli altri garzoni, trattone peccato. *Tass. Ger.* 1. 45. Vien poi Tancredi, e non è alcun fra tanti (Tranne Rinaldo) o feritor maggiore, O più bel di maniere, o di sembiante. *Dant. Inf.* 29. (*M.*) Tranne lo Stricca, Che seppe far le temperate spese. [Cors.] *E appresso*: E tranne la brigata in che disperse Caccia d'Asciano la vigna e la fronda.

IV. 33. Trarre, *in senso neutr., nel proprio e nel fig. — Muovere, Andare, Accorrere, Concorrere.* [illegible] *E* 3. 7. [illegible] Vide entrare un topo per la finestrella, che trasse all'odore. *G. V.* 6. 8. [illegible] I quali vi trassono a vedere con gran divozione. *Libr. Mott.* Riprendeva messer Vieri de' Cerchi d'uno romore, al quale non era tratto nè uomo di casa sua. *M. V.* 3. 107. [illegible] suono che si fa nelle selve dai cacciatori perchè li cani traggano al suono. *Franc. Sacch. Nov.* 184. *tit.* Uno piovano giucando a scacchi, vincendo il compagno, suona a martello per mostrare a chi trae, come ha dato scaccomatto, e quando gli arde la casa, niuno vi trae. *Din. Comp.* 2. 30. Trassonvi i soldati, che non erano corrotti..., i quali stando armati al palagio, erano da alquanti seguiti, altri cittadini ancora vi trassono a piè e a cavallo, amici, e alcuni nimici. [D. Cov.] *Fior. S. Franc. Ist.* iv. *consid.* Udendo la gente della contrada ch'egli passava, tutti traevano a vederlo. *Armann. Fatt. As. magg.* Polinice, quello veggendo, trasse con molta gente. [Cerq.] *Fatt. En. rubr.* xiii. I pastori del re menavano prigione un Greco colle mani legate, al quale trasse tutta la gente. [Cont.] *Stat. Comp. Pisa,* 130. Se rumore sarà di notte nella città di Pisa, ... quelli della Capitania di S. Maria della maggiore Ecclesia debbano traggere alla porta del Leone, dentro dalla porta.

Trarsi, *è lo stesso. D. Purg.* 6. (*M.*) Pur Virgilio si trasse a lei, pregando Che ne mostrasse la miglior salita. *Bocc. Nov.* 6. *g.* 5. (*C*) Gli uomini tutti a riguardar la giovane si traevano. *Petr. cap.* 2. Trassimi a quei tre spirti, che ristretti Erano per seguire altro cammino. [T.] *Ar. Fur.* 10. 45. Quel lodava Ruggier che si s'avesse Saputo a tempo tôr da Alcina... E poi che a Logistilla si traesse, Dove veder potea costumi santi, Bellezza eterna ed infinita grazia.

34 *Parlando di muri, di edifizi,* Trarre, *vale Stendersi, Continuare. Cron. Strin.* 103. (*M.*) In somma tutte le case sono braccia 60 in sulla piazza, traendo sino alla piazzuola di Campidoglio.

35 *Detto di bestie che sparano calci. Nov. ant.* 91. 3. (*C*) Il mulo trasse, e diegli un calcio nel capo, tale che l'uccise. *Franc. Sacchett. Nov.* 160. Il qual mulo, sentendosi bazzicare quel luogo di che più sono schifi..., cominciò a trarre e a tempestare sì diversamente, che... *Bern. Rim.* 1. 98. Dà una volta tonda la mula, e va zoppicando e traendo. *Cas. Lett.* 62. Persuada loro, che chi ha delle bestie assai per casa, come son costretto aver io, convien per sorte averne di quelle che mordono e traggono. (*Qui locuz. fig.*)

36. *Del soffiare del vento. Bocc. Nov.* 2. *g.* 5. (*C*) Essendo quel vento, che traeva, tramontana ... ad una piaggia vicina ad una città, chiamata Susa, ne la portò. *Giach. Malesp.* 225. E trasse la notte uno grandissimo vento. *Cr.* 1. 3. 4. I quali (*venti occidentali*) se soffieranno, ovvero trarranno in fine della notte e nel cominciamento del dì, verranno dall'aere nel quale il Sole niente averà operato. *Bellinc.*

Inn. Però [illegible] Non esco punto fuora [illegible] [*Cost.* [illegible] *Ind. Or.* 9. 14. Sino [illegible] opera[illegible] *E* [illegible] 10. 71.

37. *Mirare, Tendere. Vit. S. Gir.* 61. (*M.*) Non è vero amore quello il quale trae solo al proprio suo utile.

E colla partic. pronom. Cron. Morell. 235. (*C*) Ma la natura, per sè medesima gentile, si trae sempre alla virtù.

§ 38. **Trarre,** *n. pass., nel prop. e nel fig., per Levarsi, Cavarsi. Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (*C*) Si spogliò in farsetto, e trassesi i panni di gamba. — Si trasse i guanti, il cappello. [Pol.] *Fortig. Ricciard.* 25. 31. ... Si trasse di tasca un scatolino.

39. *Estrarre, E[illegible] [illegible]* [illegible] [illegible] entra [illegible]

40. [illegible] *Dant. Inf.* 3. [illegible] Infino a fiume [illegible]

41. **Trarsi a una cosa,** *Applicarvisi, Attendervi. Bocc. Nov.* 7. *g.* 7. (*C*) E perchè egli alla nobiltà del padre, e non alla mercatanzia si traesse, non l'avea il padre voluto mettere ad alcun fondaco.

VI. 42. *Locuzioni e Modi diversi.*

Trarre a capo; *Condurre a fine. Fr. Giord.* 83. (*M.*) Questo dire *consummato* s'intende quando sono compiute e tratte a capo opere grandissime. *E* 198. Avemo tratto a capo il trattato de la fede.., ed anche avemo compiuto di dire, ..

† **Trarre a correzione;** *Correggere, Ridurre al dovere. Fr. Jac. Cess.* 1. 3. 5. (*M.*) Disegnandoli i costumi, che il re dèe avere..., sì il trasse a correzione.

† **Trarre ad ago,** *Lavorare d'ago, o Ricamare. Franc. Barb.* 21. 4. (*M.*) Poi dirai col sartore De trar ad ago e lavorar d'in agli (*Qui a modo di* [illegible]

† **Trarre addietro,** *Render vano. Introd. Virt.* 66. (*M.*) Ben ti converrà esser ingegnoso, che 'l possi ingannare, o trarre addietro i suoi proponimenti (*di Dio*).

E per Rivocare. Cavalc. Pungil. 112. (*M.*) Poichè l'infamia è sparsa fra molte persone, così male si può trarre a drieto, come l'acqua che è caduta in terra.

Trarre addosso a uno; *Andargli sopra, Assalirlo. Fav. Esop.* 41. 100. (*M.*) Francamente alzò la mazza, e menò un gran colpo al cavaliere, e diègli nel gombito ritto, per lo qual colpo gli cadde la lancia, e fallo scavallato; e poi gli trasse addosso, ferendolo per la testa e per le gambe.

[G.M.] *E detto di punizioni, di gastighi che c'incolgano. Segner. Quares.* 15. 9. Poco sarebbe che la nostra incredulità ci dovesse trarre addosso i gastighi della vita presente, i quali al fine tutti son transitorii: il peggio è ch'ella ci trarrà addosso anche quelli della vita futura.

Trarre a effetto, *Recare ad effetto, Effettuare. Segner. Pred.* 3. 5. (*M.*) Di nuovo agitato da interne furie, trasse a effetto l'orribile fellonia.

Trarre a fine, *Compiere, Terminare. Tav. Rit.* 92. (*Man.*) Comincieremo nostra battaglia, e sì la trarremo a fine. *Salv. Avvert.* 1. 2. 12. Fu a sezza (*ultima opera*), o delle sezzaje, ch'e' potè trarre a fine.

† **Trarre ambassi in fondo.** *Varch. Ercol.* 90. (*C*) Si dice... de' mercatanti, quando hanno tratto ambassi in fondo, cioè quando sono falliti.

Trarre a perdizione; *Essere cagione che altri si danni. Bocc. Concl.* (*M.*) Sono stati assai che quelle (*scritture*) perversamente intendendo, sè e altrui a perdizione hanno tratto.

† **Trarre a profondo,** *Rovinare. Fr. Jac. Cess.* 4. 1. 120. (*M.*) Per mancamento de' savii le cittadi sono tratte al profondo.

Trarre a riva; *Condurre a riva; e trasl., Condurre a fine. Petr. Canz.* 14. 2. *part.* 1. (*C*) Che in carne essendo, veggio trarmi a riva.

† **Trarre a sè;** *Guadagnare. Franc. Sacch. Nov.* 117. (*M.*) Avendo avuto quella utilità che gli uomini di corte.. possono avere, o più nulla sperando, pensò di.. partirsi .. Il signore veggendo che costui si volea partire, perchè non vedea da potere più trarre a sè, ...

Per Applicare. Appropriare a sè un detto o sim. Vit. SS. Pad. 1. 12. (*M.*) Trasse a se stesso questo comandamento (*l'ebbe per fatto a sè*).

Trarre a segno, *Tirare a un punto stabilito per colpirlo. Dant. Conv.* 189. (*Man.*) Mal tragge al segno quelli che nol vede, e così mal può ire a questa dolcezza chi prima non l'avvisa. *Bern. Orl. Inn.* 19. 1. (*C*) Forse chi t'insegnò di trarre a segno Con quel tu' arco a non volere errare, Ti disse che la vera maestra Era dar nella testa tuttavia.

Trarre a' suoi colombi; *fig. Far cosa che ridondi in proprio danno; Pregiudicare a' proprii interessi. Mod. prov. Ora dicesi* Tirare i sassi alla colombaja. *Gell. Sport.* 2. 6. (*C*) Se costei se n'è avveduta, padrone, voi avrete tratto a' colombi vostri. *Cecch. Inc.* 1. 2. Oh voi siete pur semplice A creder che lo Stramba, perdonatemi, Voglia trarre a' colombi suoi!

Trarre a un colore; *Approssimarsi a quello. M. V.* 3. 74. (*C*) Lasciandosi dietro un vapor cenerognolo, traendo allo stagno.

Trarre carne, *dell'Incarnazione del Verbo. Fr. Giord.* 77. (*M.*) Incontanente che la Donna Nostra disse: *Ecce ancilla Domini*, incontanente trasse Iddio carne di lei.

† **Trarre carta,** *Prendere atto di una cosa, Serverla in carta per autenticità. Cron. Strin.* 106. (*M.*) Quando il palagio nostro .. fu disfatto, fecero trarre que' da casa una carta come il muro del detto palagio era serrato dentro la detta torre. *Stor. Ajolf.* 2. 43. (*Man.*) Fue fatto franco, e trattone carta con questi patti, ch'egli non si partisse da loro insino che la guerra durasse co' Panfili.

Trarre copie; *Copiare, Trascrivere.* [T.] Tiransi stampe o esemplari di stampe; Traggonsi copie da scritti.

Trarre costrutto, *Ricavare utile, Approfittarsi. Bern. Orl. Inn.* 3. 22. (*C*) Dopo molta fatica e molto stento, Non ho potuto trarne alcun costrutto.

Trarre dal mondo, *Uccidere, Ammazzare. Car. Lett. Tomit.* 4. (*M.*) Se voi [illegible] Roma, senza manco niuno, vi [illegible] eva trar da questo mondo.

Trarre da uno, *S[illegible]arlo. Cron. Vell.* 25. (*C*) Cino fu anche de' [illegible] uno più savio di Gherardo [illegible] che traevano dalla madre [illegible] della detta monna Bartola e di Francesco, è piccolo e tarchiato della persona, e trae dal padre.

Trarre dal nulla, *Creare.* [G. M.] Iddio trasse dal nulla il cielo e la terra.

Trarre del capo, *Cavar del capo, del pensiero. Cron. Morell.* 340. (*C*) E quivi volendo, e non potendo trarmi del capo l'immagine del mio figliuolo.

Trarre del sepolcro, *Rendere immortale. Pet. cap.* 6. (*M.*) Vidi dall'altra parte giunger quella Che trae l'uom del sepolcro, e in vita il serba. *Ar. Fur.* 37. 16. Quest'una ha non pur sè fatta immortale Col dolce stil di che il miglior non odo, Ma può qualunque di cui parli o scriva, Trar del sepolcro, e far che eterno viva.

Trarre di bando, *Levare il bando, o Assolvere lo sbandito. G. V.* 9. 176. 1. (*C*) Il quale Comune promise loro di trarli d'ogni bando.

Trar dietro, *Andare o Correr dietro. Stor. Pist.* 38. (*C*) Quando quelli dell'oste sentirono la partita di quelli d'entro, alcuni di loro trassero dietro, ma perchè erano già troppo dilungati, non gli poterono giugnere.

Trar diletto, *Dilettarsi. Stor. Mos.* 41. (*Man.*) Nella quale ròcca era allora la figliuola dello Re di Faraona a trarre suo diletto e suo diporto.

Trarre di mano; *Cavare delle forze altrui. Bocc. Nov.* 4. *g.* 10. (*C*) Colla mia sollicitudine e opera, delle mani la trassi alla morte. *Petr. Canz.* 4. 5. *part.* 1. Nè tacendo potea di sua man trarlo, O dar soccorso alle virtuti afflitte.

Trarre di mira. *Tirare mettendo in mira ad alcuno.* [*Cast. Serd. Stor. Ind. Or.* 8. 69. I nostri non potevano trarre di mira.

† **Trarre dimora, o dimoranza;** *Dimorare. Amet.* 40. (*C*) Si dispose a seguire con somma sollecitudine Giunone, e .. ne' servigi di lei... trasse sua dimoranza. *E* 41. Nelle oscure notti triste dimoranze traeva piangendo.

Trarre d'inganno; *Disingannare. Bocc. Nov.* 6. *g.* 3. (*C*) Diliberò di palesarsi, e di trarla dello 'nganno, nel quale era.

† **Trarre diporto,** *Diportarsi, Spassarsi. Stor. Mos.* 41. (*Man.*) Nella quale ròcca era allora la figliuola del Re di Faraona a trarre suo diletto e suo diporto.

Trarre di punta (*colla spada*), [illegible] *di punta. Ar. Fur.* 40. 81. (*M.*) Per [illegible] punta non gli trasse, E di taglio rarissimo ferìo.

Trar di quistione alcuno, *Impor termine alla quistione di lui. Bocc. Nov.* 6. *g.* 10. (*M.*) Poichè il Re alquanto disputare ebbe conceduto, alla Fiammetta guardando comandò che, novellando, traesse lor di quistione (*cioè, facesse terminar la loro quistione*).

Trar di sè, o suo, *Far uscir di sè, ecc. Lab.* 67. (*C*) Ma sì m'avea ed il dolor sostenuto e la paura di me tratto, che così, come mai stato non ci fossi, d'esserci stato mi ricordava. *Cavalc. Med. cuor.* 246. (*M.*) L'anima veramente è più quivi ove ama, che nel corpo, perocchè 'l forte amore la trae di sè, e unisce la all'amato.

Trarre di sonno; *Cavare di sonno, Fare napassare. Bocc. Nov.* 6. *g.* 7. (*C*) Molti sono, li quali, semplicemente parlando, dicono che amore trae altrui del senno.

Trarre di vita, *Uccidere. Petr. Sest.* 8. 4. *part.* 1. (*C*) Nè il pianger mio, nè i preghi pon far Laura Trarre o di vita, o di martir quest'alma.

† **Trarre d'uno,** *Cavarne utilità. Sen. Pist.* 19. (*M.*) Questi lusingatori e piacer[illegible] seguivano, non per amore di te, ma per trarre di te.

Trarre esempio d'uno. *Imitarlo nelle sue azioni. Vit. SS. Pad.* 1. 17. (*M.*) Volendo dunque Antonio trarre esemplo di Santo Elia ... partissi dal primo abitacolo.

Trarre fuori, *la spada, lo stre[illegible], Cavarli dalla guaina, Sguainarli. Stor. Ajolf.* 2. 123. (*C*) Allora furon tratte più di cento spade; e Mirabello, tratta la sua... *Nov. ant.* 19. 4. Allora il figliuolo trasse la spada del fodero. *Tass. Ger.* 10. 27. Sospirò dal profondo, e 'l ferro trasse.

E per Eccettuare. Ar. Fur. 20. 42. (*M.*) E quando ogni altra così fosse ancora, Me sola da la n'altre io vo' trar fuora.

Parlandosi di voci, vale Porle in ordine alfabetico, Registrarle. Salvin. Annot. Mur. 1. 287. (*M.*) Che poi sia sia o tratto fuori *sofismo* e *sofisma*, ciò non fa forza.

Talora vale anche Inventare. Dant. Purg. 24. (*M.*) Ma di' s'io veggio qui colui che fuore Trasse le nuove rime. Va.., *Vit. Bortold.* 3. 28. Tragger fuori qualche bel concetto.

Trarre fuori il piede d'un luogo, *Uscire.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 15. 6. Non avevano mai tratto piede fuor di quella città.

Trarre guai, *Lamentarsi. M. V.* 10. 33. (*C*) E levato il pianto, traendo guai, incominciò a gridare [illegible] *Inf.* 13. I' sentia d'ogni parte tragger guai. [Pol.] *E Inf.* 5. Così vid'io venir, traendo guai, Ombre portate dalla detta briga (*dal turbine*). *E. Vit. Nov.* § 23. *Canz.* Qual lagrimando e qual traendo guai. — *Petr. Son.* 44. *part.* 1. (*C*) L'aspetto sacro della terra vostra Mi fa del mal passato tragger guai. *E Canz.* 3. 6. *part.* 1. Tal ch'io non penso udir cosa giammai, Che mi conforte ad altro ch'a trar guai. *Bern. Rim.* 1. 74. Io attendo a trar guai a centinaja, E fammegli trare una fanciulla.

E per estens. [Pol.] *Chiabr. Egl.* 3. Traggono guai Ogni fiume, ogni bosco.

Trarre i dadi; *Gittarli con mano ad effetto di giocare. Buon. Fier.* 3. 1. 9. (*C*) Poi traggo il dado, e vince Per la parte del sì la mia licenza.

Trarre pel dado; *presa la similitudine dal giuoco, quando si tirano i dadi per vedere chi debba essere il primo a giuocare, o, come dicesi, chi debba Avere la mano, vale Cominciare allora, Essere al principio d'una cosa. Fir. Trin.* 1. 2. (*C*) E ora ch'io pensava questi dì riposarmi, e' si trae pel dado (*cioè. Le fatiche invece mi cominciano adesso*).

Trarre un gran dado, *Avere fortuna grande, o S[illegible] d'un gran pericolo. Buon. Fier.* 1. 5. 2. [illegible] tratto un gran dado, S[illegible] un [illegible]

[illegible] il dado tratto [illegible]

Trarre il fiato; *Rifiatare, Respirare.* [T.] *Ar. Fur.* 16. 86. A lui venne un scudier pallido in volto, Che potea appena trar del petto il fiato.

† **Trarre il filo della camicia;** *modo proverb.; Indur chicchessia al suo desiderio. Bocc. Nov.* 5. *g.* 9. (*C*) Tu m'hai colla piacevolezza tua tratto il filo della camicia.

Trarre il sottile del sottile, *Maneggiare con industria le cose piccole a fine di ricavarne utilità, o vantagg[illegible] Morell.* 246. (*C*) Era saputa nella masserizia della casa, e non con punto di avarizia o di miseria, ma traeva il sottile del sottile.

† **Trarre in arcata.** *fig. Dire cose delle quali non si abbia veruna certezza, Parlare a caso, senza fondamento. Cas. Lett. Gualt.* 102. (*M.*) Non ne fate capital nessuno di quel che M. Bonaventura ha detto a M. Ercole, perchè trae in arcata, e misura a occhio.

Trarre in volgare; *Volgarizzare. Declam. Quintil. P.* (*C*) Libri bellissimi e utilissimi da gramatica hanno tratto in volgare.

† **Trarre la bambagia del farsetto;** *maniera proverb. che vale Snervare, Indebolire. (Senso osceno.) Bocc. Nov.* 10. *g.* 3. (*C.*) Sì la bambagia del farsetto tratto gli avea, ch'egli a tal ora sentiva freddo, che un altro sarebbe sudato.

Trarre la bilancia. [G.M.] *Far tracollare la bilancia. D.* 3. 5. Però qualunque cosa tanto pesa Per suo valor, che tragga ogni bilancia, Soddisfar non si può con altra spesa. (*Qui locuz. fig.*)

Trarre la fame, la sete, *e sim.; Sfamare, Dissetare, ecc. Alam. Colt.* 5. 106. (*C*) A trar l'estiva sete ai fiori e l'erbe. (*Qui fig.*)

E n. pass. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 32. Egli cercò di trarsi la fame e la sete anche pel giorno avvenire.

Trarre lagrime; *Piangere.* (*C*)

Trarre la seta; *Cavar la seta da' bozzoli.* (*C*)

† **Trarre la sorte.** *Rimettersi all'arbitrio della sorte; e fig., Parlare a caso. Borgh. Orig. Fir.* 31. (*M.*) Finchè non si mette in chiaro quando, da cui, e a cui fu edificata Fiorenza, sarebbe mettersi alla ventura, e come si dice, un trar la sorte, voler risolvere...

Trarre la vita; *Sostentare la vita, Vivere. Ott. Com. Par.* 1. 21. (*C*) Glauco pescatore a lenza e a reti, per trarre sua vita andava pescando su per li lidi del mare.

Trarre le cuoja, *Morire. Malm.* 9. 64. (*C*) A lei s'aspetta il farmi trar le cuoja. [G.M.] *Baldov. Compon. dramm.* Quanti traggon le cuoja a conto loro.

Trarre le mani da una cosa, *Cavarne le mani, Sbrigarsene. Firenz. Stor. Ajolf.* 1. 55. (*Man.*) Bernardo disse: in molto meno se ne trarrà le mani.

Trarre le notti, i giorni, *ecc.; Passare le notti, i giorni, ecc. Amet.* 74. (*C.*) Nella mia camera le paurose notti traeva nel freddo letto. *Tass. Ger.* 7. 13. Così agli amici Boschi tornando, ho tratto di felice...

† **Trarre nel segno,** *trasl. Franc. Sacch. Nov.* 149. (*M.*) Il Vescovo di Parigi morìo: di che pensando e gli elettori, e la comunità, di nuovo Vescovo, tutti traevano nel segno con le voci a questo Abate, per lo più santo uomo che fosse in Francia (*tutti s'accordavano nella scelta di lui*).

[T.] **Trarre origine:** *Prendere origine, principio, Nascere.* Usanze che trassero origine da antichi avvenimenti.

[T.] *E nel pr.* Fiume che trae la sua origine dai monti della Falterona.

† **Trarre patto,** *vale Convenire, Pattovire. M. V.* 2. 12. (*C*) Sanza consiglio de' suoi castellani, a suo vantaggio trasse patto, e rendè il castello a' nimici.

Trarre sangue; *Cavar sangue. Lib. Masc.* (*C*) Generale cura è trar sangue, se ragionevolmente li medici lo traggono. *E appresso.* Li vecchi savi medici dissero che a niuno animale si dèe trar sangue, se non per necessità. *Segr. Fior. As.* 1. (*M.*) Ed ei gli fe' cento profumi al naso, Trassegli sangue della testa...

Trarre sospiri, *vale Sospirare; e talora anche Far sospirare. Petr. Son.* 42. *part.* II. (*C*) Ma per me [illegible] più gravi Sospiri, che dal cor profondo tragge Quella ch'al ciel se ne portò le chiavi.

† **Trarre uno a fine;** *Ucciderlo. Stor. Ajolf.* 1. 129. (*C*) In questo giunse Daramis, e volea smontare per trarre a fine Tabor. *Tav. Rit.* 93. Se voi mi trarrete a fine, non mi sarà disonore. *E* 94. Lo cavaliere novello fu vincitore, e per cortesia lasciò che nollo trasse a fine.

Trarre un saggio, *Fare una prova. Car. En.* 11. 804. (*M.*) Lascia me col mio stuolo assalir prima La trojana oste, e che primiera io tragga Di questa pugna e de' suoi rischi un saggio.

Trarsi da parte, in disparte, da banda, da un lato, *Discostarsi, Appartarsi. Petr. Son.* 181. *part.* 1. (*C*) L'altre, maggior di tempo o di fortuna, Trarsi in disparte comandò con mano. *D. Inf.* 4. Traemmoci così dall'un de' canti.

† **Trarsi di testa, o di capo;** *Cavarsi il cappello in segno di riverenza, o per salutare altrui. Varch. Rim. burl.* 1. 42. (*M.*) Doverebbe ciascun, quando ti vede, Trarsi di testa e farti un bell'inchino. *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 108. Che strana foggia è quella, che Lojata, Trarsi di capo come arriva il lume?

[G.M.] *E fig.*, Trarsi una cosa di capo, di testa; *Inventarla.*

Trarsi d'obbligo, *Sdebitarsi. Ar. Fur.* 46. 12. (*M.*) Che non facil parmi, Ch'io possa mai di tanto obbligo trarmi.

Trarsi fuori di qualche male; *Liberarsene. Ar. Fur.* 46. 30. (*M.*) Che pochi mali al mondo son sì gravi, Che l'uomo trar non se ne possa fuore.

Trarsi gli occhi, *vale Cavarseli. Fior. S. Franc.* 185. (*M.*) Se tu vuoi ben vedere, traiti gli occhi, e sia cieco; e se tu vuogli bene udire, diventa sordo (*parla della santa cautela spirituale*).

Trarsi innanzi, o avanti, *e anche ass.* **Trarsi,** *Farsi avanti, Venire innanzi. Dant. Inf.* 21. (*M.*) Innanzi che l'uncin vostro mi pigli, Traggasi avanti l'un di voi che m'oda. [T.] *E.* Tratti avanti, Alichino e Calcabrina, Cominciò egli a dire. = *E Purg.* 28. (*C.*) Deh, bella donna, .. Vegnati voglia di trarreti avanti.. Tanto ch'io possa intender che tu canti. *Vit. S. Aless.* 11. (*Man.*) E 'l Papa si trasse innanzi, e questa carta colle sue mani prese. *Tass. Ger.* 2. 88. Nè 'l celò già, ma con enfiate labbia Si trasse avanti al capitano, e disse.

E il contr. **Trarsi indietro,** *Farsi indietro, Andare indietro.* [T.] *D.* 2. 3. Come color dinanzi vider rotta La luce in terra dal mio destro canto, Restaro, e trasser sè indietro alquanto.

[G.M.] [illegible] *D. Par.* 7. [illegible] tre e quattro volte, Sordel si trasse, e disse: Voi chi siete?

† **Trarsi innanzi,** *fig., per Aggrandirsi, Avanzarsi sopra gli altri. Sallust. Catell. cap.* 4. (*Man.*) E in quel tempo cominciò ciascuno romano a trarsi innanzi.

Trarsi la voglia; *Cavarsela, Soddisfarla. Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 149. (*M.*) Parte vi fa di sua somma bontà, Tal che possiate trarvene la voglia.

† **TRARUPARE.** *V. n. ass. Precipitare da rupe, e semplicemente Precipitare. V. anche* TRABIPARE. *B. Vit. Dant.* 248. (*C*) Seguitiamo le virtù, che in Paradiso ci meneranno, e i vizj fuggiamo, che in Dite ci faranno trarupare.

† **TRARUPATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRARUPARE. *V. anche* TRABIPATO. *Liv. Dec.* 3. (*C*) Intra luoghi tutti trarupati, e cascanti in una valle.

† **TRARUPO.** *S. m. Lo stesso che* Dirupo. *Bocc. Com. Inf.* 2. 180. (*M.*) Burrato è trarupo di luogo alpino e salvatico.

† **TRASALIRE.** *V. n. ass. Muoversi precipitosamente, ed a salti, senza regola.* Transilio, *in Plin. Plaut. Ov.* — *Tes. Br.* 2. 40. (*C*) Che 'l fermamento corre tra dì e notte, da Oriente in Occidente, una fiata sì ratamente e sì forte, che 'l suo peso e la sua grandezza lo farebbero tutto trasalire, se non fossero li sette pianeti che corrono contro al fermamento temperatamente.

† **TRASALTARE.** *V. n. ass. Saltar grandemente.* Subsultare, *frequent. in Plaut.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 509. (*M.*) A un tratto si desta (*il cavallo*), piglia voga, trasalta e rallegrasi. *E Iliad.* 635. Poichè se perseguendo tu alla meta, Passeroi innanzi, non è alcun che poi Trasaltando ti giunga o ti trapassi.

† **TRASAMARE.** *V. n. ass. Amare accesamente.* Peramare, *in Cic.* — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 266. (*M.*) L'altro con quella servitù cercando di procacciarsi diletto, trasamando molte volte, non è riamato a un pezzo.

TRASANDAMENTO. *S. m. Il trasandare.* (*C*)

† **TRASANDARE.** *V. n. ass. Andar oltre, Trapassare molto avanti. Ormai questo verbo non si usa fuorchè nel signif. di* Trascurare, § 6. *Nov. ant.* 35. 2. (*C*) Andando dietro a una gran cerbia, [illegible] trasandato, che era rimaso tutto solo sanza neuna compagnia. *Mor. S. Greg.* Sotto un zelo di dirittura fa trasandar la mente in turbazione. *Dant. Conv.* 178. Sono molti di sì lieve fantasia, che in tutte le loro ragioni trasvanno, e, anzichè sillogizzino, hanno chiuso. *Soder. Arb.* 122. (*Man.*) Se talora ancora trasandato il tempo dell'uno e dell'altro, e che si voglia insetare, con tutto ciò, all'uno e all'altro modo, piglinsi le marze... [Camp.] *S. Gir. Pist.* 76. Seminano le nostre cose nel volgo, e troppo trasandano o in laude o in vituperio. [F. T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 12. I diletti, nell'eternità sempre i medesimi, e sempre nuovi, non possono come qua, nè sfiorire, nè trasandare col tempo.

2. † *Per Uscir de' termini, Eccedere l'onesto. Cron. Morell.* 242. (*C*) Nondimeno con buono provvedimento e con sollecitudine grande visse regolatamente, e, sanza trasandare, sopperì a tutto de' bisogni della comunità della famiglia. *E* 256. Usa temperatamente con lei, e non ti lasciar punto trasandare, e se vuoi poter far questo, ti conviene ammaestrare lei che non si dimestichi troppo teco, come che se ella vede tu voglia trasandare, ella ti fugga dinanzi (*così ne' testi a penna; lo stampato in questo luogo è mancante*). *Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. Quantunque.., siccome i giovani amanti molto spesso fanno, trasandasse. [G.M.] *D. Conv.* 4. 25. A questa età (*all'adolescenza*) è necessario d'essere rifrenato, sicchè non trasvada (*dall'inusit.* Vadere, *come in alcuni tempi di* Andare). = *Galat.* 71. (*C*) È nostra cattività, e non suo difetto, se noi trasandiamo nella vita e ne' costumi. [Cont.] *Stat. Fior. Calim. Rif.* 1403. I termini che si facevano nelle vendite delle lane e [illegible] trasandavano oltre il dovuto modo, e però [illegible]

3. † *Per [illegible] e passar senza effetto. Cecch. Dot.* 1. 2. (*M.*) Ho lasciato trasandar la cosa quattro o sei giorni; ma io vi prometto che avanti che sia sera, io gnene parlerò e vi ragguaglierò.

4. † *Per Sopravanzare. Cron. Morell.* 263. (*M.*) Avendo prima veduto diligentemente, quella dèi logorare; e se ti trasanda, di' i' sono ingannato, e tienvi mente, e mettici rimedio.

5. [Val.] † *Andare in dimenticanza. T. Liv. Dec.* 2. 61. Lasciare la cosa trasandare.

6. *Att., Trascurare, Trasandare la bottega, gli affari, il lavoro.*

Franc. Sacch. Op. div. 121. (*C*) Noti ciascheduno comune, che come comincia a dare balìa, comincia a sottomettere la sua libertà, e da quella, per lo trasandare, il più delle volte si viene a tirannia. (*Qui a modo di Sost.*) *E nov.* 189. Spesso volte uno trasandare acconcia una cosa, che tutto il seguire dell'ordine, che fu mai, non l'acconcerebbe. (*A modo di Sost.*)

7. † *Per Superare. Coll. SS. Pad.* 2. 8. 22. *var.* (*C*) Dopo cotante fatiche e virtudi, per le quali egli avea trasandato tutti i monaci abitanti nel detto luogo. *Cron. Morell.* 263. (*M.*) Tutte altre cose paragona cogli anni passati alla ricolta dell'anno, come hanno trasandato gli altri tuoi poderi quelli del vicino.

† **TRASANDATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRASANDARE. *Cron. Morell.* 256. (*C*) Appresso togli fanciulla, che ella abbia poco tempo, cioè non sia punto trasandata.

2. *Per Trascurato, Negletto. Dav. Colt.* 157. (*C.*) [illegible] trasandata, potala subito [illegible] 5. 3. [illegible] E le cose leggier di questa sorte, Vedute ho farsi gravi, trasandate. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 36. Il sacro e venerabil nome di filosofo, ad uomo trasecolato, trasandato, rozzo..., fino dagli antichi tempi attribuisse. [Pol.] *Gor. Long. sez.* 44. Putride divengono e prive d'emulazione le sovrane doti dell'animo, trasandato l'avanzamento nelle virtù.

[T.] Uomo trasandato; *nei modi, nel vestire.*

[T.] Casa, Vita trasandata. Mobilia trasandata (*lasciata là senza cura, e quindi mezza guasta*).

[T.] *Senso lett.* Stile trasandato; *senza le cure dell'arte vera.*

† **TRASANDATURA.** *S. f. Trasandamento. Lib. Pred.* (*C.*) Si mise ad avvertirlo della sua trasandatura nella vita peccaminosa.

† **TRASANTO.** *Agg.* [Camp.] *Santissimo. Forse dal francese* Très-saint. Persancte, *avv., in Ter.* — *Somm.* Onde lo stato di matrimonio è sì trasanto e sì onesto, che il fatto che fosse peccato mortale senza matrimonio, è senza peccato nello stato di matrimonio.

† **TRASAPERE.** *V. n. ass. Sapere a soprabbondanza.* Supersapere, *in Tert.* — *Salv. Avvert.* 2. 1. 4. (*M.*) Direbbesi... *sursapere*, o *strafare* ciò che *trafare* e *trasapere*... ne' libri si truova scritto de' più vecchi autori.

† **TRASATTARE.** *V. n. pass. Appropriarsi. Dal lat.* Aptare, *Adattare, Aggiustare; quasi Adattare* [illegible] *G. V.* [illegible] (*C*) Non volle [illegible] la carta; e

non poter egli trovare a termine, si trasaltò la Normandia, e recolla a sua suggezione.

† **TRASAVIO.** *Agg. Molto savio.* Persapiens, *in Cic.* — *Tes. Br.* 8. 65. (*C*) Altresì può egli essere mostrato per ragioni di loro antichi, o di nostro signore, o della città, o della gente, o di trasavii uomini, o del senato, o del popolo, o di quelli che fecero la legge. *Colonn. Eg. Gov. Pr.* 2. 1. 15. (*Man.*) L'opera che è fatta da un trasavio maestro, e' non ha nè troppo nè poco. [Camp.] *Somm.* O ch'elli (*Iddio*) è tale quale, cioè trabuono, il trasavio, il trapossente, e molt'altre maniere di parole che l'uomo dice di lui.

† **TRASBONO.** *Agg. Assai buono.* Perbonus, *in Cic.* — *Guitt. Lett.* 40. 93. (*M.*) Vostro bono, che non bono sapea voi, savera voi trasbono tornando.

† **TRASCANNARE.** *V. n. ass. Svolgere il filo da un cannone e avvolgerlo su un altro. V. anco* INCANNARE. *Cecch. Servig.* 2. 4. (*C*) Che jersera al tardi io ne comprai Un po', che si trascanna.

TRASCEGLIERE e **TRASCERRE.** [illegible] — *Tes. Br.* [illegible] argomenti tu sappi trascegliere, e prendere quello che più vale, e ricontarlo al più breve che tu puoi. *Cr.* 5. 12. 6. Se per ispessezza de' frutti si caricassero troppo i rami, sì se ne deono nel mese di giugno e di luglio trascerre tutti i viziosi. *Fir. As.* 167. Le quali (*formiche*), giunte al desiderato monte, con ogni maggior prestezza attesero a trascegliere quei semi l'uno dall'altro. *Soder. Colt.* 128. (*Man.*) Trascegl evano gli antichi l'uve per conservarle. [G. M.] *Ammirat. Stor.* Attendere a trascerre e accavigliare la seta, a sbioccolare e nettar la lana, a rimendare e dizeccolare le pannine. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 157. Nè so questi da quelli ora trasceglio.

[L.] **Trascegliere**, *per Scegliere, vive in Valdinievole.*

TRASCEGLIMENTO. *S. m. Il trascegliere.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 5. (*C*) La purità e la proprietà, il trascegliemento delle voci si studia, acciocchè [illegible] servire di strumenti e d'armi alla nobile e alla grande eloquenza.

TRASCELTA. *S. f. Atto ed Effetto del trascegliere.* *Lib. Pred. It.* (*C*) Si faccia diligente trascelta di se buoni relgiosi.

TRASCELTO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASCEGLIERE. *Salvin. Disc.* 1. 1. (*C*) Egli è proprio de savii uomini, e dalla volgare turba trascelti, il parlar tardi.

TRASCENDENTALE. *Agg. com. Term. metafisico universalissimo, che conviene a tutte le cose, e si dice così perchè trascende tutti i predicamenti.* *Salvin. Disc.* 1. 266. (*C*) Si puote ella considerare come un essere trascendentale, e diffuso a tutte quante l'arti e scienze. *E* 2. 442. A voler che l'ordine, i doni e passi, per dir così, in natura, è d'uopo che faccia lega e s'accompagni coll'amore, passione universalissima, e, lasciatemi dire, trascendentale.

TRASCENDENTALMENTE. *Avv. Da* TRASCENDENTALE. *In modo trascendentale.* *Ces. Bell. Dant.* 3. 565. (*M.*) La pittura del viso bellissimo di Beatrice a questo ultimo confine, ci parrà fatta tanto trascendentalmente bellissima, da farvi parer per poco nulla [illegible]

TRASCENDENTE. *Part. pres. di* TRASCENDERE. *Che trascende.* *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) S'invogliano di cose trascendenti il dovere e l'onestà. *But. Purg.* 29. 1. Sì fatta materia... è alta, e trascendente la ragione umana. *Salvin. Disc.* 1. 102. Questa virtù universale, e trascendente per tutti i generi di virtù, si è la giustizia. *E* 236. L'arricchite di lumi e di cognizioni alla sua capacità superiori, e trascendenti la sua portata. [T.] *Magal. Lett. At.* 206. Far [illegible] una velocità soprannaturale, [illegible]

2. [illegible] [T.] [illegible] Empiri [illegible] siderati in se stessi, lasciata in disparte [illegible] dell'intelletto. — Estetica trascendentale.

[Val.] *Cocch. Op.* 3. 484. Mi par questione [illegible] la cognizione medica.

3. (Mat.) Ling.] *Diconsi* Trascendenti *le quantità algebriche, le quali non si possono esprimere in termini finiti con quantità razionali, nè con radicali. Tali sono i logaritmi in genere, le quantità esponenziali, le funzioni goniometriche (seno, tangente, ecc.) e molte classi d'integrali.*

TRASCENDENTISSIMO. *Agg. Superl. di* TRASCENDENTE. *Segner. Parr. instr.* 7. 2. (*M.*) Il fine dei dicitori sacri è all'incontro è persuader tutte cose trascendentissime, come sono le massime della Fede.

TRASCENDENZA. *S. f. Il trascendere, Eccedenza.* Transcendentia, *in un senso, in Frontin.* — *Magal. Lett. At.* 328. (*M.*) Questo modo di volere è così terribile, e insieme così fuor l'ordine, che delle volte arriva colla trascendenza della sua impetuosità a sconquassare gli organi nei quali e co' quali egli si esercita.

[T.] Trascendenza del potere esecutivo.

TRASCENDERE. *V. a. e N. ass. Trapassare ascendendo.* Transcendo, *aureo.* *Dant. Par.* 1. (*M.*) Già contento requievi Di grande ammirazion; ma ora ammiro Com'io trascenda questi corpi lievi.

2. *Per Sopravanzare, Superare, Eccedere.* *Dant. Inf.* 7. (*C*) Colui lo cui saver tutto trascende, Fece li cieli. [Camp.] *E* 3. 30. Luce intellettual piena d'amore, Amor di vero ben pien di letizia, Letizia che trascende ogni dolzore (*dolcezza*). = *Esp. Salm.* 107. (*C*) È cosa maravigliosa quella che pasce, e trascende il suo intendimento. *Tes. Br.* 1. 1. Siccome l'oro trascende tutte maniere di metalli, così la scienza di ben parlare, o di governare la gente che l'uomo ha sotto di sè, è più nobile che nulla altra scienza del mondo. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 1. 33. Accade per questi sopraddetti umori acquatici quando trascendono, per non essere curati, che divien a tigna. [G. M.] *Mach. Disc. T. Liv. L.* 1. 7. Essendo giudicato ambizioso da molti, e uomo che volesse trascendere il vivere civile. [Pol.] *Tass. Ger.* 5. 5. Nè già di dieci il numero trascende. = *Bellin. Disc.* 1. 138. (*M.*) Trascendi quelle misure nel tuo cibarti, e l'esenti da quelle leggi del tuo mantenimento, che Iddio diede a me in custodia. *Segner. Pane.* 486. Essendo pur bilanciato quello che tra pane e companatico consumava in qualunque pasto, fu ritrovato (cosa novissima a udirsi) che mai non trascendeva il peso d'un'oncia. [G. M.] *L* [illegible] *cred.* 1. 2. 7. La verità de' suoi misteri, si [illegible] que il che, per la sublimità della loro sfera, trascendono la capacità nativa di ogni intelletto. *E Mann. Lingu.* 6. Se avesse ragionato di cose che non trascendessero l'ordine di natura. [Val.] *Fag. Pros.* 18 [illegible] Imprese, le quali pare che trascendano... l'umana forza.

3. *Per Salire, Passare.* *Bocc. Com. Dant.* 1. 364. (*M.*) Cominciò tacitamente ne' cuori d'alcuni ad entrare la maledizione, e quinci il desiderio di trascendere a più esquisita vita. [Cors.] *Segr. F* [illegible] *Ist.* 1. 7. Si fa l'esecuzione con forze ed ordini pubblici che hanno i termini loro particolari, nè trascendono a cosa che rovini la repubblica.

TRASCENDIMENTO. *S. m. Il soverchiare.* Transcensus, us, *nel propr., in Ammian.* — *Bocc. Com. Dant.* 2. 89. (*M.*) Dicono adunque alcuni, le due torri... avere a dimostrare il trascendimento della furia degli iracondi.

TRASCERRE. *V.* TRASCEGLIERE.

TRASCINAMENTO. [G. M.] *S. m. Il trascinare.*

TRASCINARE. *V. a. Tirare una cosa da un luogo a un altro facendola scorrer per terra; Strascinare.* L'orig. e Tralo. *Fr.* Trainer. *Lat. barb.* Trassinare. *Fav. Esop. M.* 157. (*M.*) Udendo la vipra così parlare la rana fu molto insuperbita, e vennela trascinando per la casa. *Malm.* 10. 37. Tutti gli animali [illegible] raccatta, Ciuffando li trascina livrità. [Cas.] *Parin. Giorn.* 2. D'una man trascina Più presso a le. la seggioletta.

2. Trascinar la vita, *vale Menar la vita, Vivere.* *Segner. Sent. Oraz.* 23. (*M.*) Mi son ito sostentando all'odor del pane, ed ho trascinato meschinamente la vita.

[T.] Trascinare la vita è peggio di Trarla, e *vale Strapazzarla o in fatiche dolorose, o ne' tedii dell'inerzia, o nelle triste esultazioni del male.*

3. [T.] Trascinare a' tribunali, Trascinare a morte, *esprimono prepotenza e ingiustizia.* Vi trascineranno a' tribunali, vi trascineranno a morte, ma voi non abbandonate la difesa del vero.

[illegible]

TRASCINATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASCINARE. *Segner. Pred.* 5. 9. (*M.*) Se dovessero essere trascinati all'Inquisizione tutti coloro che tengono il giudizio per una favola,.. [Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 5. Il mare a tanto a tanto si empieva delle innumerabili travi, che, trascinate giù per la calata de' monti, sboccate lavano in gran focari.

2. [T.] *Trasl.* Trascinato da' malvagi esempi.

TRASCINIO. [T.] *S. m. Il prolungato e forte trascinare.* Il trascinio delle catene.

† **TRASCIOCCO.** *Agg. Molto sciocco.* Insipientissimus, *in Sen.* — *Sen. Pist.* (*C*) Chi può negare che alcune cose spessamente comandate non isminuivano ancora i trasciocchi e trarozzi? (*Qui Sost.*)

TRASCOLARE. *V. n. ass. Trapelare. Non com.* Transcolare, *Passare per istaccio, in Theod. Priscian.*, Percolare, *in Cat. e Lucr.* — *Red. Lett.* 1. 417. (*M.*) Quel liquoretto che vi trascola necessariamente dalle minutissime glandule, è troppo acuto e mordente. *Menz. Rim.* 2. 116. (*Man.*) Nè quei di fossa a circondar si messe, Da cui l'onda trascola e si ritragge Da per se stessa.

TRASCOLATO. *Part. pass. di* TRASCOLARE. [Cam.] *Sod. Agr.* 82. Che se accaggia pure che l'acqua piovana o simile acqua di fonti si vada mescolando, non si fa che trascolata e per quelli piccolissimi pertugi quasi rarificata.

TRASCOLORAMENTO. *S. m.* [Cerq.] *Il trascolorarsi.* Decoloratio, *in un senso, in Cic.* — *Consid.* 198. Per dimostrare così fatto trascoloramento, che occorreva mutare Giove e Marte in uccelli? *Uccellat.* 20. Il trascoloramento poi della rosa di bianco in rossa... soperchio v'è egli ancora, e fuor di luogo.

TRASCOLORARE. *V. n. pass. Mutar di colore. Non com.* Decoloro, *in Oraz., Colum. Quintil.* — *Dant. Par.* 27. (*C*) Quando io udi': se io mi trascoloro, Non ti maravigliar, chè, dicend'io, Vedrai trascolorar tutti costoro. [Cerq.] *Consid.* 173. Il sangue di Priamo fece trascolorare le more di bianche in nere.

In signif. att. [Cerq.] *Consid.* 315. La grandezza e la veemenza dell'ira... gli trascolora le macchie in verde.

† **TRASCORPORAZIONE.** *S. f. Trasmigrazione dell'anima in altro corpo.* *Salvin. Disc.* 2. 84. (*M.*) Sia quanto si voglia strana questa trasmigrazione, che anche con istrani e nuovi vocaboli *metempsicosi*, e *metensomatosi*, cioè transanimazione, e trascorporazione, o ricorporamento, vien detta; ella sarà ta [illegible]

TRASCORRENTE. *Part. pres. di* TRASCORRERE. *Che trascorre.* Transcurrens, *in Ces.* — *Sen. Pist.* (*C*) Il parlar del quale è breve e confuso, e non è riposato nè trascorrente. *Albert. cap.* 50. Sappi che la ventura è trascorrente, e a suo mal grado noi può esser tenuta. *Amet.* 99. (*M.*) E i gai uccelli tacendo, infra i folti rami presi i loro ospizi, davano largo luogo a' pipistrelli già per la caliginosa aire trascorrenti [illegible] *ec. Tusc. Volg.* 9. Mentre ch'io leggo, io gli acconsento; e quando io ho posto giù il libro, tutto quello acconsentimento, trascorrente via da me si parte. *Bocc.* I trascorrenti fiumi. — Trascorrenti capelli.

2. *Che trascorre nel signif. del* § 3. *Tolom. Lett.* 4. 14. (*Man.*) Ben è vero che in cotal raccomandazioni soglio esser tepido e rattenuto, siccome caldo in quello degli amici, e forse troppo trascorrente.

3. [Camp.] † *Per Lubrico, Sdrucciolevole, in mor. significanza.* *S. Gir. Pist.* 59. Sicchè le loro ruine dessono a noi esempli di cautela e di penitenza a [illegible] tute che non tema di cascare nella trascorrente v [illegible]

TRASCORRENTEMENTE. *Avv. Da* TRASCORRENTE. *Di passaggio, Trascorrendo.* *S. Agost. C. D.* 17. 9. (*C*) Alcuna tal cosa, qual è posta nel libro de' Re, e quasi trascorrentemente significa di Salomone.

TRASCORRERE. *V. a. e N. ass. Correre avanti, Passar oltre, Velocemente scorrere.* Transcurro, *aureo. V. anche* TRANSCORRERE. *Petr. Canz.* 5. [illegible] *part.* 1. (*C*) Già, s'i' trascorro il ciel di cerchio in cerchio, Nessun pianeta a pianger mi condanna. *Dant. Inf.* 25. Mentre che si partava, ed e' trascorse [illegible] *E Purg.* 18. Io non so se più disse o s' ei si tacque, Tant'era già di là da noi trascorso. [illegible] (*C*) Non si partì la gemma dal suo nastro, Ma per la lista radial trascorse. [T.] *Bocc. Amet.* 44. Apollo, tenente del cielo quella parte che ora trascorre, più i lavori abbelliva. [Pol.] *Tass. Ger.* 3. 30. Vede che per lunge Era trascorsa la sua nobil gente.

2. Trascorrere un paese, un luogo, *Passare per esso, Percorrerlo.* *Agn. Pand.* 35. (*C*) Vorrei tutto

insieme, e ciascuna parte bene vicina, per potere spesso tutti trascorrergli e passeggiarli o a cavallo o a piè. [Pol.] *Chiabr Serm.* 24 Ecco piani, Cui libera, Tritolemo trascorre. (*Qui locuz. fig*) *Mont Basvill.* 1. Poi Niverno trascorre, ed oltre muove Fino alla riva

Neutr. Col Per. [Pol] *G. Gozz. Fav.* 45. Per compiacervi, trascorro per la città come un bracco (*in cerca di novelle*).

3. *Neutr. Cadere scorrendo.* [Camp.] *Med. Pass. G. C.* Come andò all'Orto ad orare, e come per lo terrore sudò gotte di sangue, trascorrendone fino in terra

4. *Att. Della pioggia* [Pol.] *Chiabr. Poemett. prof.* 1. Orrida pioggia Trascorrerà le region selvagge.

5. *Fig Neutr Lasciarsi trasportare dall'immaginazione o da qualche forte affetto, oltre ai termini del giusto, del convenevole.* [T.] *D. Inf.* 31 Però che tu trascorri Per le tenebre troppo dalla lungi, Avvien che poi nel maginare aborri. (*Trascorri coll'immaginazione più che l'occhio non tira*) [Camp] *E Par.* 4. Questo principio mal inteso torse Già tutto 'l mondo quasi, sì che Giove, Mercurio e Marte a nominar trascorse. (*Trascorse a adorare gl'idoli*) — *Bocc Nov* 8. *g* 2 (*C*) A divenire innamorata mi sono lasciata trascorrere. *E nov.* 3. *g* 4. In tanto furor trascorse, che rivoltato l'amore, il quale a Restagnone portava, in acerbo odio..., s'avvi[illegible] *Cron Morell.* 272. Se non puoi largamente fare queste cose, non le fare; se puoi, e ch'elle non ti svino da bottega, falle, ma sii ben savio sendo cose che alcuna volta fanno trascorrere i giovani a cose vituperose G V 10 154. 1. E[illegible] Firenze molto trascorse in soperchi ornamenti.., fue sopra ciò provveduto. *Franc. Sacch. Nov.* 137. L'officiale nuovo fa sì buono il suo oficio, che le donne non trascorrono mai nelle portature. *Malm.* 7. 87 Ma [illegible] *Quares* 16 5. Affinchè non trascorressimo a lascivie, a spergiuri ed ammazzamenti

6 Trascorrere in un luogo, sino a un luogo, *Andarvi, Trasferirvisi. Guicc. Stor* 17. 51. (*M*) Seguitò poi il cammino suo il Viceré, ma travagliato dalla fortuna, sparsa l'armata sua, una parte [illegible] corse in Sicilia, donde poi si ridusse a Gaeta [G M] *Segner Mann. Magg.* 29. Per trovare quest'albero non ti è necessità trascorrere sino alle Indie.

7. *Del movimento di un ordigno, d'una ruota, e sim* [Cont.] *Lana, Prodr* inv 103. Arrivata a fine di esso (*canale*), a palla urti nel manico, ovvero asta di una nolla, sì che, alzandosi questa, lasci trascorrere una ruota con il suo contrapeso, come sono quelle delli orioli a ruota che fanno sonare le ore

8 *Trasl. Superare una difficoltà, una prova ardua* [Camp.] *S. Gir Pist.* 3. Le cose alte e malagevoli senza allassarsi trascorriamo; e quando veniamo alle cose agevoli e piane, ci perdiamo o vegnamo meno

E riferito all'intelletto, per Giugnere a conoscere, a intendere. [Camp.] *D* 2. 3 Matto è chi spera che nostra ragione Possa trascorrer l'infinita via Che tiene una Sustanza in tre Persone

9. *Passare, detto segnatam del tempo, in signif. att. Amet.* 54 (*C*) Io non trascorsi la puerile età oziosa né tutta la diedi solamente alla conocchia. *Fiamm* 5. 37. (*M.*) Egli nel seno d'un altra giovane lieto trascorre il fuggevole tempo

Ma più com. neutr. [Pol.] *Pandolf. Gov. fam.* Lasciar trascorrere l'un dì dopo l'altro [G M] *Segner. Mann. Apr.* 28. Andò tal felicità trascorrendo col tempo stesso. *E Lugl.* 23. Quegli anni che dovranno trascorrere senza numero.

10. *Fig Discorrere, Ragionare intorno ad alcuna cosa, come i Lat* Percurrere [Camp.] *D.* 3. 24 Così spirò da quell'amore acceso; Indi soggiunse, assai bene è trascorsa D'esta moneta già la lega e 'l peso (*Allude a ciò che il Poeta avea detto intorno alla fede*) *E* 3 29 Per apparer ciascun s'ingegna e face Sue invenzioni, e quelle son trascorse (*discorse*) Dai predicanti, e 'l Vangelio si tace. *Bib. S. Greg. Prol.* 1. *in Job.* Fec dunque che quelle cose ch'io avea dette, trascorrendo e con correzione studiosa, io le drizzassi. *E in:* Noi trascorriamo alcuna cosa con isposizione istoriale

11. *Di voci, o sim, che passano, s'insinuano, in una scrittura, per incuria, inavvertenza, abuso Salv. Avvert.* 1. 2. 10. (*M.*) Onde si genera il vezzo che spesso non accorgendosene, trascorre nelle scritture

12. **Trascorrere un libro,** *o sim. Leggerlo; e spesso intende del leggerlo con qualche fretta, anzi che meditarlo. Più com.* Scorrerlo. *Mor. S. Greg.* (*C*) Ma io ti priego che, trascorrendo tu i detti di questa opera, tu non dimandi le foglie delle parole.

[G.M.] Avete letta quella storia? — L'ho un po' trascorsa qua e là, ma non mi ci son fermato [illegible]

13 *Anco parlando di una cosa, talvolta la si trascorre superficialmente o brevemente Mor. S. Greg* 5 20 (*M.*) Disputiamo un poco più sottilmente quanto abbiamo di sopra trascorso degli eretici. [Pol] *S. Bern. Op penit p* 81. Si principii della sua sacrata vita; il processo e la fine con brevità di succinte parole trascorriamo. *Chiabr Poemett. prof.* 2. Io trascorrendo il como Sol delle cose ne farò memoria. (*Nep.* Summas tantummodo attingere.) *S. Greg. Omel.* 20 1. Giovami di trascorrere sotto brevità le parole della lezione evangelica.

14 *Tralasciare, Omettere. Ovid. Pist.* 159. (*C*) E trascorrendo di dire come Giove fue [illegible]

15. *Passare ad altro col discorso, col ragionamento.* [T.] *D.* 2. 32 Come pintor che con esemplo pinga (*con modello sott'occhio*), Disegnerei com'io m'addormentai. Ma qual vuol sia che l'assonnar ben finga Però trascorro a quando mi svegliai

TRASCORREVOLE. *Agg com. Che trascorre e passa velocemente. Del linguaggio scelto. Fav. Esop* (*C*) Non hanno rispetto di fornirsi degli amici nel trascorrevole stato del mondo. *Bemb Asol* 2 101 (*M*) Non per tutto ciò si pente, o donne, nè si ritiene in parte alcuna, raffrenando la trascorrevole foga de' suoi ragionamenti Perottino, anzi.. [Pol] *E:* Ora con ravvolgimenti,... e quando con più veloci trapassamenti, quasi un trascorrevole sole negli occhi de' riguardanti percotendo. [Camp.] *Art. am* III Recato con sottile ragione in tanti spicchi, quanti mesi ha il trascorrevole (*lubricus*) anno

2. [Camp] *Per Trascorrente al mal costume, e simile S Gir Pist* 59 Ma a cautela avere ammonita la trascorrevole età è opera pietosa.

TRASCORREVOLMENTE *Avv Da* TRASCORREVOLE *Trascorsivamente. Non com Bemb Lett* 2. 10. 12 (*M.*) Non giudico che sia ben fatto che egli lasci nel numero di molte belle cose che vi sono, ancor quelle che ogni fanciullo conosce ed intende; le quali io così trascorrevolmente segnate ho con un piccol punto dinanzi.

TRASCORRIMENTO *S. m Il trascorrere* Transcursio, *nel Cod*; Transcursus, us, *in Sen.* — *Paol. Oros.* 402. (*C*) Di queste cose non temendo, per trascorrimento di cavaliere a casa fue morto *Mor. S Greg* Il legno sta appresso il trascorrimento dell'acque, quando il nostro Creatore.. *Ott Com. Pur.* 29. 512. Descrive uno trascorrimento di lume, per una dolcezza di canto.

[T.] Trascorrimento de' secoli

2. *Avverb* **Per trascorrimento, Di trascorrimento;** *Di passata In passaggio. Non com* [Cors] *Pallav. Stor. Conc.* 6. 18 8. Disaminiamo qui per trascorrimento ciò che di siffatte tradizioni si vuol presupporre E 15 3. 10. Osserverò qui di trascorrimento che il Soave non consegui relazioni giuste.

TRASCORRITORE *Verb m. di* TRASCORRERE. *Chi o Che trascorre.* (*C*)

TRASCORRITRICE. *Verb f. di* TRASCORRITORE. *Segner. Crist. instr.* 1. 9. 8. (*C*) Allorchè apprendesse ancor ella, quant'era maggiore di quel che si figurava, la colpa della sua lingua trascorritrice

† **TRASCORSA** *S f Il trascorrere* Transcursus, us, *in Sen* [Val.] *Sacchett. Batt.* 2. 24. Molto ne uccison in quella trascorsa

2. † **In trascorsa** *posto avverb, vale Scorrendo, e si dice del leggere in fretta libri, scritture, e sim Red Lett* 2. 278 (*Man*) Per quello che ho potuto comprendere così per passaggio ed in trascorsa a salti, mi paiono esse canzone molto sode e buone.

3 **Per trascorsa,** *posto avverb, Di passaggio, In passando Non com. Red. Not. Ditir* 288 (*Man*) Osservo qui per trascorsa che da Stazio si chiamano i [illegible] *Thebaicae*, tralasciando ci servirsi del proprio lor nome

TRASCORSIVAMENTE *Avv. Da* TRASCORSIVO *In passaggio, In corsa, Trascorrendo. Non usit. Plin.* In transcursu. *S. Agost. C. D.* 20. 10. (*C*) Posto che brevemente e trascorsivamente mostrasse Cristo essere Dio,.. *Pallav. Perf Crist* 1. 6. (*M.*) Il più di quei nomi trovandosi da noi trascorsivamente in un angolo d'istoria, appena veduti ci svaniscono dalla mente

TRASCORSIVO. *Agg Atto a trascorrere. Non usit.* Transcursorius, *in Jul. Valer* — *Uden. Nis. Progimn.* 4. 20. 61. (*M.*) Il secondo e il quarto (*libro*) si possono appellare temperatissimi di principii trascorsivi

TRASCORSO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASCORRERE. *Lasc. Parent. prol.* (*C*) Ma per nemica fortuna trascorso, poi dètte nelle mani de' corsali. [Val.] *Anguill Eneid* 49. Così l'ira del mare han le tue ve e Trascorsa *Bart. Cin* 1 149 La Cina .. era egli trascorso, lasciando assai dietro le spalle. [Pol.] *Chiabr. Serm* 13 Ecco Trascorso un esecrabile scirocco [G.M] *Segner. Mann. Febbr.* 2 Non le pare nemmen di aver patiti i mali trascorsi. *E Magg* 6. Come questa persuasione sì dannosa (*che la morte sia lontana*) fa che i Cristiani trascorrano in ogni eccesso, così fa poi che, trascorsivi, vadano differendo di giorno in giorno l'emendazione.

2. [Camp.] † *Per Evacuato, Uscito, e sim. Din Din. Mascal.* III. 26. Per el qual segno io conobbi l'infirmità e che l'abbondanza de la materia trascorsa, aveva toltogli l'appetito e indebolito lo stomaco

TRASCORSO. *S. m. Errore Salv. Avvert.* 1. 3. 2 2. (*M*) Nel 73, e nel nostro, si legge *e d'altri*, nell'uno e l'altro per trascorso di stampa. *E* 1 3. 2 6. L'avere scritto il Mann. per trascorso di penna. *E* 1. 1. 9. Trascorso di memoria dell'autore stesso sarà stato per avventura [Camp.] *S. Gir. Pist* 72 Ma piuttosto mi stimerai errare, o per trascorso d'amore che tu creda che io con adulazioni inganni l'amico. *E Pist* 5. E tanto trascorso ha occupato le menti degli uomini, che ancora...

2. *Per Trascorrimento Non com Salv. Avvert* 1 3. 1. 7. (*M*) Comporta la natura del nostro verso .., quasi per entro il suo corpo, il trascorso delle vocali *E appresso:* Ma ciò che del trascorso delle vocali del nostro verso abbiam detto, tuttavia si vuol prenderlo con certe regole.

3 *Per Corsa Salv. Avvert* 1 2. 16. (*M*) S'usa dalla plebe nel trascorso del ragionare.

4. **In trascorso,** *posto avverb, vale Di passaggio. Dep. Decam.* 1 413. (*Man*) Or tornando al capo principale (che non è stato male avere in trascorso tocco un poco di quest'altra voce ..), nel medesimo Villani..., si legge

† **TRASCOTATAMENTE.** *Avv. Da* TRASCOTATO *Superbamente. Cavalc. Specch. pecc.* 12. (*M*) Parlando trascotatamente, e minacciando, e villaneggiando altrui in molti modi.

† **TRASCOTATO.** *Agg. Lo stesso che* Tracotato. *G. V.* [illegible] il detto popolo di Firenze, in molte cose fu molto trascotato *E* 11. 49. 6 Erano i più trascotati due fratelli Alberto e Mastino, feli e disleggiali, con [illegible] più abominevole vizio, che fossono in tutta Italia *M. V* 3. 77. Il Conte infocando contro ai sudditi la sua trascotata superbia, fece decreto, che chi non pagasse, fosse bandito

TRASCRITTO *Part. pass. e Agg. Da* TRASCRIVERE. Transcriptus, *in Cic. e Plin.* — *Gal Gal.* 235. (*C*) Tal dottrina d'Archimede vista, trascritta ed esaminata dal sig Francesco Buonamico,. [Val.] *Bart Cin* 3. 68 Trascrittolo il portò ai Padri.

TRASCRITTORE. *Verb. m. Chi o Che trascrive Copista.* [Cors.] *Pallav. Lett.* 4 142. Colpa de trascrittori e de' correttori del testo. [Pol] *Mann. Lez. ling. tosc* 4 In questo errando concordemente un trascrittore antico della Vita di santa Margherita, e sì un altro. *E Lez.* 5 Dal costume de trascrittori è credibilissimo che sia nato il nostro sbaglio. *E* — Tale è la condizione di alcuni trascrittori, che è impossibile che non facciano errori.

TRASCRIVERE *V a Copiare scritture. V. anche* TRANSCRIVERE Transcribere, *aur* — *Salvin Lesc.* 1. 265. (*C*) Da' Digesti molte cose attinsero, e alvolte le intere leggi ne trascrissero i compilatori dei canoni. [Cont.] *Disc. ... Arch. St. It.* XV. 409. Arai a te il conestabole e li presenterai delli quaderni, e di rai che li facci trascrivere e riordinare tutti insieme al suo cancelliere, e di poi ci rimandi e' quaderni; e farai li intendere che tutti e' cancelati sono cassi, e li altri rimangono tutti accesi [Cors.]

[illegible] *Les.* 2. [illegible] Ho pensato [illegible] bene [illegible], ma perchè è cosa lunga più che 'l Discorso, e io sono per partire,... lascerò a messer [illegible] che la trascriva. [T.] *Bart. C. Archit. Albert.* [illegible] Prego... a coloro che trascriveranno questi miei libri,... che i numeri... sieno da loro scritti con [illegible] distesamente, e non con caratteri d'abbaco [illegible] *Mann. Les. ling. tosc.* 5. Non intendono (i *copisti*) nè poco nè punto quel che essi medesimi vanno trascrivendo.

TRASCRIZIONE. *S. f.* [illegible] scrivono [illegible] [illegible] trascri[illegible] [illegible]

[T.] [illegible]

2. [illegible] trascrivere [illegible] lucarne.

TRASCURABILE. [T.] *Da potersi o doversi trascurare.* Piccolissima differenza, e perciò trascurabile. — Effetto trascurabile. — Cosa non trascurabile.

TRASCURAGGINE. *S. f.* [T.] *Abito, più che atto, di trascurare.* [illegible] *aur. Bocc. Nov.* 6. *g.* 2 [illegible] trascuraggine [illegible] per se medesima gentile, si trae sempre alla virtù; e quello che per trascuraggine indugia, non perde ma in poco tempo il racquista. *Pecor. g.* 23. *n.* 2. (*M.*) Venendogli alle mani que' biccucheri col veleno mescolato, il quale per trascuraggine s'era in quell'armario, senza serrarlo, lasciato, tutto se 'l bevè, ed infra poco cascò in terra come morto. [T.] *Gian. n. t. Rep. fior.* 100. Quelli che non amano una cosa affezionatamente, la difendono anco con negligenza e trascuraggine. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 6. Usare ogni trascuraggine nelle lor faccende di casa. *Lagl.* 1. Il sonno porta la pigrizia, la pigrizia porta l'ozio; l'ozio la trascuraggine; la trascuraggine porta la povertà.

TRASCURANTE. *Part. pres.* di TRASCURARE. *Che trascura.* (*C*)

E in modo di Sost. Lib. Pred. (*C*) I trascuranti ne saranno puniti severamente.

TRASCURANZA. *S. f.* *Trascuraggine. Mor. S. Greg.* 4. 27. (*C*) Appresso, senza vergogna, o confusione di se medesimo, viene l'uomo in trascuranza di manifestare il suo peccato.

TRASCURARE. *V. a.* *Usar trascuraggine, o negligenza, Trasandare, Mettere in non cale. Lat.* Extra-Curare. *Mor. S. Greg.* 1. 6. (*C*) Per Salomone si dice: chi teme Dio, niente trascura. *E* 1. 10. Molti sono che trascurano la vita loro. *Segner. Sett. Franc. sales.* 6. 1. (*M.*) Trascura affatto il profitto di se medesimo. [Cors.] *Prov. Salom.* 12. Quella donna che trascura le cose della casa, è infracidamento nelle ossa del marito. *Bart. Vit. Caraf.* 1. 9. Volle egli rimanere in sua vece alla cura de' Novizi; punto non trascurando gli obblighi del Provincialato. [G. M.] *Segner. Mann. Genn.* 29. Non può il Signore accettare i tuoi sacrifizi minori, mentre trascuri il maggior di tutti ch'è la carità. [T.] *E Ott.* 16. T'invaghisci delle altre (*orazioni*) affannosamente, e trascuri questa. [Pol.] *Pers. Cong. Bar.* 1. 2. Il re, essendo vecchio, le cose trascura. *Alg. Litot.* 65. Cosa che molti autori hanno trascurato, avendo solo accennato in piccole figure i modelli.

[T.] *Riferito a persona. Non ne avere i riguardi che le si avevano o le si debbono.* Suppone, *l'ordinario, relazioni d'obbligo, o di convenienza, più che il non curare, che può farsi anco verso estranei e nemici. Ma il non curare può esser più grave, con spregio e disdegno: il trascurare può consistere in semplici omissioni.* Gli dispiace il vedersi trascurato. — Marito che trascura la moglie. Povero vecchio! i figliuoli lo trascurano un poco.

TRASCURATACCIO. *Pegg.* di TRASCURATO. *Ar. Cass.* 4. 6. (*M.*) Ahi lasso! ch'io ho lasciato il Trappola in casa con li panni del mio vecchio indosso, e non mi son ricordato... *Ful.* Ah trascurataccio! va' subito, e fallo nascondere, chè non lo veda Crisobolo [illegible] ancò.

TRASCURATAGGINE. *S. f.* *Qualità astratta di chi è trascurato. Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Noi si rendiamo in colpa delle trascurataggini commesse. *Lib. cur. malatt.* Le trascurataggini del medico sono dannose [illegible] *Cecch. Dissim. prol.* Alcuni di essi esercitano sopra di loro una tirannia più che di Fallari, alcuni altri una trascurataggine e licenza più che di Sardanapalo. *Borgh. Orig. Fir.* 57. La viene a replicare più volte, e conseguentemente ad assicurare che non vi è corso errore di penna, o altra trascurataggine. *Vett. Colt.* 67. Posti che ognuno sono, e cresciuti oramai in modo che fanno gran frutto, sebbene egli sopportano, come n'è detto, per lungo tempo ogni trascurataggine e mal trattamento, non è per questo che, custoditi bene e vezzeggiati, essi non rendano merito delle fatiche prese loro intorno.

[T.] *Fra trascuraggine e trascurataggine pare non vi sia differenza, e che ambedue suonino un dispregiativo di trascuranza; ma no. Siccome* trascuratezze *usiamo nel plurale, e non* trascuranze; *così* trascurataggini, *e non* trascuraggini. *La trascurataggine è un atto or più or meno grave.*

TRASCURATAMENTE. *Avv.* Da TRASCURATO. Incurate, *in Boez.*; Incuriose, *in Liv. e Tac.* — *Segner. Crist. instr.* 1. 5. 7. (*M.*) Non conviene, dico, considerar queste cose transitoriamente e trascuratamente, ma con un profondo timore. *Vas. Op. Vit.* 3. Tutto quello in somma che sagacemente o trascuratamente con prudenza o con pietà o con magnanimità hanno in esse operato. [T.] Attende trascuratamente ai propri doveri. *Tass.* Trascuratamente usar la favella.

TRASCURATEZZA. *S. f.* *Trascuranza.* [T.] *La trascuratezza pare che riguardi e l'atto e l'abito. La trascuranza è piuttosto l'abito; una specie di vizio.* Incuriositas, *in Cassiod.* — *Segner. Mann. Febbr.* 11. 2. (*C*) Che guadagno è il tuo, se tu non ti guardi da peccati veniali..., dalle avidiette, dalle continue trascuratezze, che usi nella vita spirituale? [G. M.] *E Ag.* 31. Oh qual timore ha da recarti una trascuratezza sì sconveniente, se in te si annida. *E Quares.* 7. 7. Grave trascuratezza che hai gli uomini di sa versi. — *E Sent. Oraz.* 8. (*M.*) Correrei grandissimo risico di cadere in una tale trascuratezza.

TRASCURATISSIMAMENTE. [Cast.] *Avv. Superl.* di TRASCURATAMENTE.

TRASCURATISSIMO. *Agg. Superl.* di TRASCURATO. *Borgh. Vesc. Fior.* 400. (*C*) Pessimamente scritta da notai ignorantissimi, e ciò è il peggio [illegible] propria colpa, trascuratissimi. [Val.] *Bart. Cin.* 2. [illegible] trascuratissimi suo maggiori. [T.] Trascuratissimo stampatore.

TRASCURATO. *Part. pass. e Agg.* Da TRASCURARE. Incuriatus, *in Oraz.*, Incuriosus, *in T*[illegible] *Cavalc. Med. cuor.* 12[illegible] [illegible] giamo comunemente che la prosperità e sanità fa uscir l'uomo di senno, e diventar trascurato, sicchè non pare che e' conosca lo stato suo. [illegible] 13. I nobili servidori, i quali si esercitano [illegible] servigio della tavola, non si deono per alcuna condizione grattare il capo, nè altrove..., nè pure farne sembiante, siccome alcuni trascurati famigliari fanno. *Stor. Eur.* 6. 125. Percosse con tanta furia in trascurati nemici suoi, che e' non ebbero tempo alcuno non dico a mettersi in ordinanza, ma a prendere, non che altro, l'armi. *Vett. Colt.* 48. Il che non interverrà mai, se non a un molto trascurato contadino.

[Pol.] *Varch. Boez.* 1. *pr.* 1. La bellezza delle quali (*vestimenta*) aveva una certa caligine di trascurata antichità ricoperto. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 11. 4. Qual cosa, a primo aspetto, più trascurata della positura de' monti? Eppure... *E Mann. Ag.* 3. Questa è ciò che fai tu rispetto a Dio, quando sei trascurato nel suo servizio. *Fag. Commed.* Que' trascurati de' miei servitori e del maestro di casa, non me l'hanno rimessa (*la polizza*). [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 34. Gran peso è l'obbligo dell'educazione, e troppo oggidì dagli uomini trascurato.

[T.] Infreddatura, Costipazione trascurata; *Non curata a suo tempo.*

[T.] Trascurato nel vestire, *dice più che Negligente. Nella negligenza può nascondersi artifizio; e le donne lo sanno.*

2. † *Per lo stesso che* Trascotato. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 8. (*C*) Ma usando la sua trascurata prontezza, la sollicitò molte volte. *Lab.* 6. Ora della mia Lest[illegible] lità disonesta, ora della crudeltà trascurata di cole. *Franc. Sacch. Nov.* 111. Di questo freno è infrenata la loro trascurata e dissoluta baldanza. (*Ho per fermo, dice il Monti, che in tutti e tre gli esempi qui addotti,* trascurato *sia lezione scorretta, e che vi si debba leggere* trascotato. *E* trascurata prontezza *hanno di fatto le più corrette edizioni del Decamerone nel luogo citato.*)

TRASCURATORE. *Verb. m.* di TRASCURARE. [illegible] *Segner.* [illegible] [illegible] per[illegible] [illegible]

TRASCUTAGGINE. *S. f.* [illegible] *Trascurataggine. Bocc. Introd.* (*C*) Acciocchè noi per ischifiltà, o per trascutaggine, non cadessimo in quello di che noi per avventura per alcuna maniera, volendo, potremmo scampare. *Dep. Decam.* 129. Possono vedere i discreti lettori quanto sia nemica alle buone lettere la trascutaggine di questi tali.

† **TRASCUTANZA.** *S. f.* *Lo stesso che* Trascuranza. *Rim. ant. P. N. Monaco da Siena.* (*C*) E d'ogni altra intendenza Esser voglio lontano, E farmene selvaggio, Averla in trascutanza. *Agn. Pand.* 57. Nè so quale si sia alle famiglie più dannoso, che la trascutanza de' padri delle famiglie. (*La stampa, alla pag.* 75, *ha* trascura[illegible])

† **TRASCUTATO.** *Agg.* *Trascurato. Bocc. Nov.* 2. *g.* 6. *tit.* (*C*) Fa ravvedere messer Geri Spina d'una sua trascutata domanda. *E nov.* 10. *g.* 6. Trascutato, sì memorato e scostumato.

TRASECOLAMENTO. *S. m.* *Il trasecolare. Non usit.* [Cam.] *Plut. Op.* 4. 162. Non mi scorgerai altra passione aver dolori più aspri, e gioja più smoderata, nè maggiori alterazioni e trasecolamenti.

TRASECOLARE. *V. n. ass. e pass.* *Oltremodo maravigliarsi. Quasi Andar fuori del secolo. Buech.* 1. 42. (*C*) E la gallina divento testuggine Che fe' trasecolare ogni profeta. *Ciriff. Calv.* 3. 85. Or questo ripensando, io mi trasecolo, Ch'ella sia tanto rigida e voltabile. *Alleg.* 156. Bastimi adunque ure che non la trovano a se' filar d'embrici colaro [illegible] quali, annaspando a credenza, stupidissimi trasecolano. *Ambr. Furt.* 5. 4. Io strabilio, trasecolo e spauto affatto.

[T.] *Fortig. Ricciard.* 13. 2. Noi lo facemmo allè trasecolare. *Allegr. Lett. Ser Pot.* Vi trasecolaste a braccia quadre, in veggendo un pedantuzo e sfaticato come sono io. *Bellin. Disc.* 1. 159. Elle sono delle solite manifatture dell'ingegneria dell'Altissimo, che fanno trasecolare (*sconveniente, di Dio*).

2. † *Att., per Porre in confusione. Car. Lett.* 1. 68. (*C*) Questa è una gran cosa, messer Lorenzo, che io non abbia nuova nè di Monsignor, nè di voi, nè di cotesto vostro mondo; la che la disgrazia e la [illegible] mi trasecolò nella smarrigione li gu[illegible]

TRASECOLATO. *Part. pass. e Agg.* Da TRASECOLARE. [illegible] 2. 203. (*C*) Lavinia, dubitando [illegible] ella non fusse essa, la cominciò a g[illegible] [illegible], come trasecolata. *Bern. Rim.* 1. 74. [illegible] [illegible] ata per trasecolato, E dice ch'è' sto male, e [illegible] *Buon. Fier.* 4. 2. 7. E stet la rigtardar trasecolato Le vipere e le serpi. *Malm.* 6. 36. La donna resta lì trasecolata.

† **TRASENNO.** *S. m.* *Grandissimo senno. Salv. Avvert.* 2. 1. 4. (*M.*) Dicevano *trabello, trasenno, tracorrere* in sentimento di *bellissimo*, di *grandissimo senno*, e di *correre velocissimamente*.

TRASENTIRE. *V. a.* *Parer di sentire, Sentire al contrario di quello che è, Ingannarsi nel sentire. Segner. Incr.* 2. 1. 18. (*M.*) Se 'nero interno non posa, l'orecchio non ode a modo, o non sente quel suono che è nell'ambiente prossimo, o trasente quel che non v'è.

2. *N. ass., per Subodorare. Segner. Lett. Cos.* 267. (*Man.*) Trasento che il padre Rasponi debba andar in Romagna.

TRASFERIBILE. *Agg. com.* *Che si può trasferire, Trasportabile. Magal. Lett.* (*M.*)

TRASFERIMENTO. *S. m.* *L'Atto e l'Effetto del trasferire. Tolom. Lett.* 5. 2. (*M.*) Se mi pensate di farmi cosa grata, se volete con nuovo benefizio obbligarmi, fate sì che M. Antonio consenta al trasferimento di questa piccola pensione. [T.] *G. Gozz. Lett.* Per trasferimento dell'Ecc. Dolfin al vescovado di Bergamo. — Trasferimento degl'insegnanti. — Trasferimento della capitale. — Trasferimento del Quartier generale.

[T.] Trasferimento di proprietà, di diritti.

TRASFERIRE. *V. a. e N. ass. e pass.* *Portare da un luogo ad un altro, detto segnatam. di domicilio, dimora, o sim.* Transferre, *aur. V. anco* TRANSFERIRE. [T.] *Pers. prima plur., pres. ind.* Trasferischiamo, *per* Trasferiamo, *non solo è nella bocca del pop., ma anche trovasi scritto.*

[T.] Trasportare, *laddove si tratti di far cangiar luogo portando.* Trasferire, *laddove non accada material portatura.* Trasportansi grani, merci, danari, non si trasferiscono. Si trasferisce da un luogo a un altro la residenza d'un tribunale, un mercato. Trasportansi i mobili; il domicilio è trasferito. Trasferisconsi i cimiteri, trasportansi le ossa.

Bocc. Vis. 13. (C) E via di quindi di quel trasferendo.., Appresso tornava qui correndo. *Rim. ant. Guitt.* 90. Essi da me altrove trasferita, Con sue bellezze rilucenti e conte. [Cont.] *Doc. Rep. Sen. Montalc. Arch. St. It. App.* 26. 408. Supplicarete S. M. che si contenti non si trasferisca la repubblica a Grosseto, per le cause che vi son dette a bocca.

[G. M.] Costantino trasferì la sede dell'impero a Costantinopoli. La sede papale fu già trasferita una volta da Roma a Avignone. La residenza del Sindaco fu trasferita in Palazzo vecchio.

2. *Si dice altresì parlando dell'autorità, del potere, e sim., allorchè da una persona viene a passare ad un'altra. Stor. Eur.* 3. 52. (*M.*) Conoscendosi dall'altra parte assai manifestamente che, dovendosi trasferire lo imperio dalla nobilissima e illustrissima stirpe di Carlo Magno ad un'altra famiglia nuova, ne nasceranno mutazioni e innovazioni molto maggiori. *Sen. ben. Varch.* 5. 10. (*Man.*) Vendere ad alcuno alcuna cosa, è trasferire in altri quella ragione e dominio che v'ha sopra egli. [Po.] *F. Boez.* 2. *pr.* 5. Restare appo alcuno non può quello che egli in altrui trasferisce.

E d'altro. [T.] *Poliz. Rim.* 2. 86. Ho cerco in altra trasferir l'affetto.

3. *Senso scientif.* [T.] *Vivian. Mot. Mis. Acq.* 383. Quello che acquista di lunghezza (*un fiume*) perde di velocità; la quale velocità si trasferisce nel fiume accorciato. *Manfred. Instr. Astr.* 236. Tutto ciò che s'è detto nella teorica del sole, [illegible] trasferire a questa ipotesi della terra mobile. *Marchetti. Nat. Comet.* 22. Trasferendo noi il medesimo movimento rettilineo alle altre comete. [Cont.] *Lor. Pitt. Scul. Arch.* 327. Modo del trasferire una proporzione nell'altra con linee parallele al traverso, ovvero a diritto.

4. *Per Andare.* [illegible] 117. (C) E per questo desidero [illegible] qualche colore nella Marca di Camerino, co' danari ch'io ti darò, sollievi o corrompa segretamente gli animi di quegli uomini dalla divozione d'Anscario. *Bele. Vit. Eg. cap.* 15. (*M.*) Dopo queste cose appressimandosi la quaresima, desiderava frate Egidio di trasferirsi ad alcun luogo rimoto. *Giov. Gell. Vit. Alf.* 83. Lasciata la cura di quella terra al cardinale Ambrosio suo legato, si trasferì a Ravenna, per ritornarsene poi di quivi, per la via di Rimini a Roma.

[Cont.] *In forza di Sost. Cotta, Cap. gen. Onos.* 18. e. Imparino anche (*i soldati*) secondo l'ordine, il trasferirsi della squadra da luogo a luogo, ed il muoversi senza confusione, ed il modo di allargar e di ristringer l'ordinanza, e finalmente l'uscire fuori, e il ritornare.

5. *Per Trasportare da una in altra lingua, Tradurre. Nov. com. Tolom. Lett.* 1. 9. (*Man.*) Mi pare che si toglia al poeta quella parte, che è la principale in ogni poesia, cioè l'invenzione, e massimamente quando si trasferisce con tanto obbligo di seguir tutte le pedate del primo autore. *E appresso.* La volontà di far bene credo che sia stata in lui tale in quest'opera, quale fu nel trasferir di Claudiano. [Cam.] *Leon. Pim. Arg.* Egli compose questo libro in lettere egizie, ed egli medesimo, perito nella greca lingua, di quelle trasferendolo, comunicò a' Greci li misterii degli Egizii. [Camp.] *S. Gio. Gris. Om.* Aniano uomo peritissimo, già è grande tempo, venticinque (*libri*) ne trasferì di greco in latino. *E più oltre:* Ultimamente a questi di Georgio Trapesundo, uomo [illegible], n'ha trasferite in latino sessantatrè. *S. Gir. Pist.* 67. Io confesso essermi affaticato per osservare la eleganza e convenienza delle parole, e correndo oltre gli ordinati regoli, nè in alcuno luogo passando il, non perdessi i riv[illegible] della sua eloquen[illegible] per trasferire le medesime cose con le sue medesime parole. *E Pist.* 86. Le operette del quale (*Origene*) io, [illegible]to, trasferia. *E altrove.* Sappi che le cose ch'io ho trasferite, sono state corrotte da cattivi uomini e dagli eretici. *E Pist.* 40. Dove noi abbiamo interpretato *ammaestrati nel cuore* nella Sapienza, altri trasferirono: *i piedi legati* ingannati dalla dubbietà della parola.

6. [Cors.] *Allontanare alcuna cosa da uno. S. Ant. Lett.* 1. 34. Fe' tal domanda che gli fosse tolto via o trasferito il calice della passione. [Val.] *Fag. Pros.* 163. Pregò l'Eterno Padre, se fusse stato possibile, a trasferire quell'amaro calice.

7. [Val.] † **Trasferir male**, *per Mandar male. Agn. Pandolf. Gov. Fam.* Provvedesse che le cose famigliari non si trasferissero male.

TRASFERITO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASFERIRE. *Red. Lett.* 2. 27. (*M.*) Non mi estendo di vantaggio, chè appunto questa sera stracchissimo torno di Arezzo, colà trasferitomi a servir mia madre. [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 88. Trasferitono il cadavere a [illegible], fu seppellito onorevolmente.

2. *Fig. Bart. Grand. Crist.* 22. *T.* 2. *p.* 109. [Cors.] Ne torniamo (*dal battesimo*) trasferiti dall'odioso stato di nemici e di rei all'amabile di figliuoli e d'eredi.

3. [illegible]

TRASFIGURAMENTO. *S. m.* [illegible] g[illegible]one del mio trasfiguramento. (*Altri leggono* Transfiguramento.) — *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 5. 2. 1. (*M.*) Questo giuoco geografico delle metafore e [illegible] trasfiguramenti de' nomi propri de' luoghi, è [illegible] a sapersi.

TRASFIGURARE. *V. a. Far mutare effigie o figura.* [illegible] *anco* TRANSFIGURARE *e* TRASFIGURIRE. [illegible] *Svet. Plin. Sen.* — *Bocc. Nov.* 10. *g.* 2. (C.) Forse che la malinconia, e il lungo dolore che io ho avuto, m'ha sì trasfigurata, ch'ella non mi riconosce. *Fr[illegible] Uom. ill.* (*M.*) S[illegible] in femmina [illegible] [Cam.] *Borgh. Sele.* [illegible] altro non trovo se non che sono formati d'una materia madre e sorella dei vasi e degli strumenti [illegible], o formati da quei medesimi vasi ed istrumenti rotti, e quasi colla consacrazione, mutando la loro sorte e trasfigurandogli a capriccio dell'arte sacrileg[illegible] [illegible] per verità nell'opera stessa. [Val.] [illegible] *guill.* [illegible] 40. L'armata asconde,.. E quanto può la copre e trasfigura.

2. *Trasl.* [Val.] *Bart. Cin.* 2. 142. Apparenza di verità, in che i Cinesi sanno trasfigurare la menzogna.

3. *N. pass. e ass., per Mutare effigie, o figura.* [illegible] *Nov.* 2. *g.* 4. (C) Con sue frasche, che portate [illegible] Agnolo si trasfigurò. *Cavalc. Frutt. ling.* Salendo Cristo nel monte a orare, trasfigurò e risplendette la faccia sua come sole. (*La stampa a pag.* 70, *ha:* si trasfigurò.) *Pass.* 230. Il diavolo si trasfigura in abito e in figura d'una femmina gi[illegible] *Segner. Mann. Magg.* 8. Queste insi[illegible] *monio*) sono infinite, ma tutte alfine si riducono al una [illegible] trasfigurarsi d'innanzi in amico. *E appresso:* Se si accorge (*il diavolo*) che tu fai professione di virtuoso, che fa allor egli?.. Te lo rappresenta (*il peccato*) come opera di virtù. E questo è il sommo de' mali, perchè allora è quando il tristo si trasfigura in Angelo luminoso.

[T.] *Vang.* Si trasfigurò innanzi a loro.

TRASFIGURATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASFIGURARE. *V. anco* TRANSFIGURATO *e* TRASFIGURITO. Transfiguratus, *in Svet. e Sen.* — *Petr. Ca[illegible]* 1. 3. *part.* 1. (C) Qual mi fec'io, quando primier m'accorsi Della trasfigurata mia persona. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 2. Come può questo essere? son io così trasfigurato? *Stor. Eur.* 7. 156. Solo, a piede, e trasfigurato, si condusse nella Svevia. *Morg.* 27. 153. (*M.*) Così tutto serafico, al ciel fisso, Una cosa parea trasfigurata. *Segner. Mann. Ott.* 1. 1. Rimirò la gloria di Cristo nostro Signore trasfigurato. *Ovid. Simint.* 2. 27. (*Man.*) Dipinse come Giove, .. trasfigurato in oro, ebbe a fare con Danae. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 6. Se voi sete così trasfigurato nella vostra donna, non è maraviglia ch'ella non abbia compassione del vostro stato.

TRASFIGURAZIONE. *S. f. Il trasfigurarsi. V. anche* TRANSFIGURAZIONE. Transfiguratio, *in Plin. e Tert.* — *Lib. Pred.* (C) La seconda fu, che risplendette nella sua trasfigurazione (*il testo Seg., citato a carte* 50, *ha:* transfigurazione). *S. Gio. Grisost.* 151. *ver.* Egli insegna a pensar dell'eterna gloria per similitudine di quella trasfigurazione, e per altre belle similitudini. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 7. 2. [illegible] trasfigurazione quando un corpo passa da una figura ad un'altra. [G. M.] *Segner. Mann. Ag.* 6. Non [illegible] che questa gloria oggi comparisce. *G. C.* [illegible] Trasfigurazione.

[T.] Trasfigurazione [illegible] *apparizione, e la Festa che la commemora, e il Quadro che la rappresenta, nè in senso profano* [illegible]

2. [Camp.] *Per Mutamento d'aspetto, cagionato da grande afflizione. Non*[illegible] *D*[illegible] *Nov.* 14. Io dico che molte di queste donne [illegible]gendosi della mia trasfigurazione si cominciaro a maravigliare.

TRASFIGURIRE. [G. M.] *V. a. e rifl. Differisce da* Trasfigurare, *in quanto che questo può dire, anc*[illegible] [illegible] Stra[illegible] (B.)

TRASFIGURITO. [illegible] *Part. pass. e Agg. Da* TRASFIGURIRE. [illegible] *ma in peggio* [illegible]

TRASFONDENTE. *Part. pres. e Agg. Da* TRASFONDERE. [illegible] *Plat.* [illegible] tendenze trasfondenti [illegible] il proprio ingegno.

TRASFONDERE. *V. a. e N. ass. Infondere da un vaso in un altro.* [illegible] *Trasferire d'uno in altro.* [illegible] TRANSFONDERE. È [illegible] *Cic.* — *Ott. Com. Par.* 7. 190. (C) Ora mi di', perchè questo fallo si trasfonde nell'acqua, nel fuoco, nell'aere, nella terra, ed [illegible] loro misture? *But. Inf.* 2. Perchè l'uno trasfonde la grammatica nell'altro successivamente. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 7. 8. 5. Non mostrava potersi trasf[illegible] nei discendenti la colpa (*origin*[illegible]) [G. M.] *Segner. Mann. Lugl.* 4. Questa è quella virtù (*la mansuetudine*), nella quale ella si rendè più cospicua (*una Santa*), non solamente possedendola in sè, ma trasfondendola facilmente in altri.

TRASFONDIBILE. *Agg. com. Che può trasfondersi. Pros. Fior.* 6. 72. (*M.*) Altro di vero, siccome io credo, non importavano, che la luce trasfondibile di virtù negli animi vostri.

TRASFONDIMENTO. *S. m. Il trasfondere.* Transfusio, *in Cels. e Ulp.* [R. Cann.] *Bartoli, Simb.* [illegible] (*Venez. Gatt.*) Udo Platone.., introdur Vulcano offerentesi a far di due cari amici un tal suo magistero, che ne fosse pago il comune lor desiderio, il quale altro non era, che il trovarsi con iscambievole trasfondimento l'uno sì altamente dentro all'altro che ne fosse inseparabile il comp[illegible]

† **TRASFORARE.** *V. a.* [Cont.] *Lo stesso che* Traforare. Transforo, *in Sen.* — *Scam. V. Arch. univ.* [illegible] 29. Molte volte hanno (*i Greci*) violentata la natura nel far vastissimi e profondissimi laghi, e tagliassero alvei di fiumi, ed essiccate le paludi, e trasforati i monti, e riempiute le valli. [Cors.] [illegible] *Pan. Cant.* 10. Se le perle si seminassero, e crescendo formassero spighe,.. qual reina si trasforerebbe gli orecchi .. in grazia loro?

† **TRASFORATO.** *Agg. e Part. pass. di* TRASFORARE. [Con.] *Vas. V. Pit. Scul. Arch.* in 336. Figurò il cielo nel più alto della volta, vi fece il trono di Giove facendolo in iscorto al di sotto in su, ed in faccia, e dentro a un tempio tondo sopra le colonne, trasforato di componimento ionico, e con l'ombrella nel mezzo sopra il seggio, con l'aquila sua, e tutto sopra le nuvole.

TRASFORMABILE. *Agg. com. Che può essere trasformato. Bellin. Disc.* 11. (*M.*) Quel tutto luce, e tutto fumi, tutto peso e tutto moto, l'impastatore de' metalli, il trasformabil mercurio.

TRASFORMABILITÀ. *S. f. Qualità di ciò che è trasformabile.* [T.] *Può cadere nel linguaggio scientifico.* Trasformabilità delle forze. — Trasformabilità del movimento meccanico in altri movimenti molecolari.

TRASFORMAMENTO. *S. m. Il trasformare. V. anche* TRANSFORMAMENTO. Transformatio, *in S. Ag. e S. Girol.* — *Cavalc. Frutt. ling.* (C) Quasi uno risolvimento di cuore, e trasformamento in Dio (*la stampa, a pag.* 95, *ha:* transformamento). *But.* [illegible] lo trasformamento del carro, e del rubamento [illegible] piano è detta di sopra.

[T.] Trasformamento dell'acido nitrico.

† **TRASFORMANZA.** *S. f. Trasformazione. Fr. Jac.*

Tod. 5. 33. 4. (*C*) Quanti non sono accinti Di far la trasformanza A buona concordanza Della verace amore. *E* 7. 1. 8. Questa è tal trasformanza Perdendo e possedendo.

TRASFORMARE. *V. a. Cangiar in altra forma. V. anche* TRANSFORMARE. *E in* [illegible] — *Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. (*C*) Tanto l'età l'aveva altro da quello che esser soleano, quando ultimamente si videro, gli avea trasformati. *Petr. Canz.* 1. 2. *part.* 1. E i duo mi trasformaro in quel ch'i' sono. [Pol.] *Montemagn. Son.* 16. Il viver mio Trasformato s'è in voi in nuova sorte. *Chiabr. Vend. Parn.* 50. E non avrà possanza O traggio di cent'anni Di trasformarla (*la figura sua dipinta dal Vanni*).

[T.] La moglie di Lot fu trasformata in una statua di sale.

[T.] Trasformazione, *anco l'unirsi dell'anima in amore a Dio.* [Pol.] *Imit. Cr.* 4. 11. 2. Sono trasformati (*i Santi*) nell'abisso della divina chiarezza.

2. † **Trasformare in volgare,** *per Tradurre. Bocc. Com. Dant.* (*M.*) Se alcuno n'è che alcuno libro voglia vedere, e esso sia in latino, tantosto il fanno trasformare in volgare.

3. *N. pass., per Mutar forma. Petr. Sest.* 1. 6. *part.* 1. (*C*) E non si trasformasse in verde selva. *E Canz.* 1. 8. *part.* 1. Ed in un cervio solitario e vago Di selva in selva ratto mi trasformo. *Fr. Jac. Tod.* 6. 16. 16. Che in te si possa tutto trasformare. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* VI. 25. Essi (*animali*) convertiscano quei cibi velenosi nella natura loro... quantunque si digerisca e si trasformi il veleno in questi animali, che del continuo se ne cibano; non però resta per questo che la carne, che si genera di cotal nutrimento, sia mangiandosi senza nocumento, e che forse, continuandosi di mangiare, non potesse mortalmente nuocere. — *Gell. Circ. Lett. dedic.* (*M.*) In podestà dell'uomo è stato liberamente posto il potersi eleggere quel modo, nel quale più gli piace vivere; e questi, come un nuovo Prometeo, trasformarsi in tutto quello che egli vuole,... *Segner. Mann. Ott.* 11. 3. Si trasforma d'uomo in un Angiolo luminoso.

[T.] Il baco si trasforma in farfalla.

4. [Val.] *Per Travestirsi. Buonarr. Ajon.* 3. 4. E fa ch'una brigata si trasforme E s'immascheri seco.

5. † **Trasformarsi di sua persona,** *vale Trasformarsi semplicemente. Ott. Com. Inf.* 4. 50. (*M.*) Dicesi che seppe tutte le lingue, e molto si sapea bene trasformare di sua persona.

TRASFORMATAMENTE. *Avv. Fuor di maniera, Fuor di modo. Forma ha pur senso di Maniera.* [Cors.] *Magal. Lett.* 2. 1. Non potevamo arrivare a persuaderci che la vista potesse ingannarsi così trasformatamente. (*Non usit.*)

TRASFORMATIVO. *Agg. Atto a trasformare. Udea. Nis. Proginn.* 3. 131. 355. (*M.*) Io ammiro assai Ovidio, il quale, come compilatore di tutte le favole trasformative, necessità o a cantare .. preparà. (*cioè, in cui avviene trasformazione*).

TRASFORMATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASFORMARE. *V. anche* TRANSFORMATO. *E in Ov.* — *Fr. Jac. Tod.* 6. 16. 33. (*C*) Fammiti stare, Amor, sempre abbracciato, Con teco trasformato, E 'n vera caritate, E 'n somma veritate Di trasformato amore. *Dant. Purg.* 32. Trasformato così 'l dificio santo, Mise fuor teste. *Ovid. Simint.* 2. 27. (*Man.*) E dipinse, come Giove giacque con Asterile trasformato in aquglia. *Ang. Metam.* 1. 1. Le forme in novi corpi trasformate Gran desio di cantar m'infiamma il petto. [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 15. Piglia le fattezze e l'abito del suo volto, e in forma di lui pienamente trasformato, va me a Didone. *E appresso.* Trasformato in forma d'Ascanio. [Cors.] *Tass. Ital.* 1. 16. Io mi sentia tutto in lei trasformato. [G.M.] *R. Borghin. Rip.* Disegnò molte istorie degli Dei trasformati in varie forme.

TRASFORMATORE. *Verb. m. di* TRASFORMARE. *Chi o Che trasforma. Bellin. Disc.* 2. 29. (*M.*) Ciascuno di essi (*bachi*) il suo filo, o altro non men maraviglioso artifizio con cui fabbrica il suo bozzolo, in cui si chiude e vi diventa farfalla, e farfalla n'esce, e farfalla seminatrice di baco, e baco fabbricator di bozzolo, e bozzolo trasformatore di baco in farfalla. *E* 294. Vi farò diventare trasformatori di marmi in statue, fonditori di bronzi.

[T.] Progresso trasformatore.

TRASFORMATRICE. *Verb. f. di* TRASFORMATORE. *Bellin. Disc.* 3. 55. (*M.*) Formerò le viscere sue, le quali perciò saranno anch'esse di quella potenza trasformatrice fornite. *Bart. Ricr. Sat.* 1. 1. (*Man.*) I Cimmerii senza sole, Circe trasformatrice de' suoi amanti, il Ciclope divorator de' suoi ospiti.

[T.] Civiltà trasformatrice.

TRASFORMAZIONE. *S. f. Mutamento di forma, o figura, Il trasformare. V. anche* TRANSFORMAZIONE. Transformatio, *in S. Agost. e S. Girol.* *Fr. Jac. Tod.* 7. 1. 34. (*C*) Tu bevi, e se' bevuta In trasformazione. *Pass.* 333. I libri de' poeti sono pieni di cotali trasformazioni. *But. Inf.* 25. 2. In questi sei ternari l'autor nostro compie di narrare la detta trasformazione. *Pros. Fior.* 1. 3. 156. (*M.*) Egli togliendo via al Decamerone del Boccaccio [illegible] barbara e posticcia trasformazione.., ce n'ha fatto grazioso e nobil presente.

[T.] Trasformazione d'armi portatili.

† **TRASFREDDO.** *Agg. Molto freddo.* Perfrigidus, *in Cic.* — *Pallad. Ott.* 5. (*M.*) Se v'è il verno molto trasfreddo, pongasi un poco di colombina al piè.

† **TRASFUGA.** *S. m.* [Cont.] *Soldato che fugge al campo nemico, Disertore. V. anche* TRANSFUGA. *Aurea. Garimb. Cap. gen.* 343. Il soldato Francese mandato da lui sotto color di trasfuga a persuader il nimico ad assaltar gli alloggiamenti de' Romani con speranza di vincerli come abbattuti da quella paura.

† **TRASFUGARE.** *V. a. Lo stesso che* Trafugare. *V. anche* TRANSFUGARE. Transfugio *Disertare, in Liv.* — *Lab.* 270. (*C*) Prima avendo le lor menti occultamente assai trasfugate,... *Amet. proem.* [illegible] tra volta col concupiscevole cuore trasfugano Elena.

† **TRASFUGIO.** *S. m.* [Cont.] *Passaggio di un soldato al campo nemico. Garimb. Cap. gen.* 321. Da [illegible] (*odio*) facilmente potrebbe seguir nello esercito ammutinamento, sedizione, tradimento, trasfugio, ed altri simili inconvenienti.

† **TRASFUMARE.** *V. n. ass. Risolversi in fumo.* Transfumo, *in Stat. Sfumare, Svaporare. Rucell. V. Tusc.* 12. 2. 191. (*M.*) Quegli (*spiriti animali*) ch'escono da' pori, così sottili sono, e di cotal finezza, e così sparsi e disuniti trasfumano, che di subito si disperdono... *E* 14. 2. 280. Nel medesimo modo dell'acqua, la quale trasfuma da una calda a...

TRASFUSIONE. *S. f. Infondimento d'uno in altro vaso.* Transfusio, *in Cels.* — *Magal. Lett. scient.* 160. (*M.*) Con distendervisi sopra il meglio che poteva,... applicando bocca a bocca, .., quasi pretendesse col veicolo del calore di volergli mettere in corpo della propria vita per trasfusione. [Cors.] *Bart. Grand. Crist. T.* 1. *p.* 377. Indubitata presunzione. [illegible]

2. [M.] **Trasfusione del sangue;** *Operazione per la quale nel corpo dell'uomo malato si fa passare il sangue di altro corpo animale, mettendolo per le vene.* Rig. e Fanf.]

TRASFUSO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASFONDERE. *V. anche* TRANSFUSO. Transfusus, *in Plin. e Tac.* — *Tass. Ger.* 15. 66. (*M.*) E se di tal dolcezza entro trasfusa Parte penetra onde il desio germoglia, Tosto [illegible] dell'armi sue rinchiusa, Sterpa e recida le [illegible] voglie. *Salvin. Disc.* 2. 194. La bellezza, raggio di Dio trasfuso ne' corpi, del più bel sentimento è l'oggetto.

2. *Fig. Filic. Rim.* 553. (*M.*) Restarn poi sempre inegualmente egual, Voi in me trasfuso, io crocifisso in voi. [Pol.] *S. Agost.* La mortale natura nel [illegible] immortali è viene trasfusa.

TRASGALIIRE. *V. a.* [Camp.] [illegible] [illegible] mente fu diventato taro.

† **TRASGRANDE.** *Agg. com. Tragrande.* Praegrandis, *in Pacuv. e Plin.* — *Vit. S. Gio. Batt.* (*C*) Ancor mi convenia stare di lungi per lo trasgrande fervore della sua caritade. *E* 261. Allora tutti s'inginocchiarono per la trasgrande allegrezza. [Camp.] *Guid. G.* XV. 36. Ma molte fiate avvenne che persone che giammai non si videro, s'innamorarono di trasgrande amore. *E* 19. In quello giorno si vide bene la trasgrande prodezza e asprezza di Ettore.

TRASGREDIMENTO. *S. m. Il trasgredire. Salv. Avvert.* 1. 2. 10. (*M.*) Certi trasgredimenti di cose gramaticali che nel parlar pensato non s'ammettevano. *Segner. Mann. Marz.* 14. 2. Considera in che consiste questo trasgredimento di limiti (*questo passar di là dai limiti*) sì nell'Angelo, sì in Adamo (*parla della superbia*).

TRASGREDIRE. *V. a. e N. ass. Eccedere, Oltrepassare i limiti ordinarii, o convenevoli di checchessia.* [T.] *Ha oggidì, per lo più senso figurato, ma potrebbesi anco di cose materiali che passano un certo termine.* Transgredior, *in Cic.* — *Magal. Lett. fam.* 2. 103. (*M.*) Ma io conosco d'aver trasgredito di troppo i termini di una lettera.

2. *Trapassare i comandamenti, Non ubbidire. Dial. S. Greg.* 2. 14. (*C*) Alli quali lo pietoso padre perdonò quella colpa, e d'allora innanzi si guardarono di trasgredire in sua assenzia. *Rucell. Lett.* 4. (*M.*) Essendo accademico della Crusca, non posso trasgredire le sue leggi. [G.M.] *Segner. Mann.* Trasgredire i suoi paterni divieti. *E Quares.* 16. 5. Vietavasi lo spergiuro. . Ma che? Questo ancor di leggieri si trasgrediva.

TRASGREDITO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASGREDIRE. *Fr. Jac. Tod.* 3. 1. 4. (*C*) Alla gente già dannata Per la trasgredita legge.

TRASGREDITORE. *Verb. m. di* TRASGREDIRE. *Chi o Che trasgredisce. V. anche* TRANSGRESSORE. Transgressor, *in Arnob. e Tert.* — *Segner. Mann. Lugl.* 29. 1. (*C*) Gli altri precetti .. sono di lor genere più servili, perchè si possono adempiere per puro timore di quel supplizio che è imposto a' trasgreditori.

TRASGREDITRICE e † **TRANSGREDITRICE.** *S. f.* [Cont.] *Che trasgredisce. Rif. Arte S. Maria,* 7. Quando li transgressori, e transgreditrici non saranno privilegiati, e vestiti delli gradi soprascritti, incorrino nelle medesime pene sopra espresse.

TRASGRESSIONCELLA. *S. f. Piccola trasgressione. Segner. Sent. Orat.* 15. (*M.*) Ciò accade quando sotto pretesto di carità l'uomo .. si accomoda a diverse trasgressioncelle.

TRASGRESSIONE. *S. f. Il trasgredire, Disubbidienza. V. anco* TRANSGRESSIONE. Transgressio, *in S. Agost.* — *Pass.* 211. (*C*) Per le dieci corna (*intendendo*) il trapassamento e la trasgressione de' dieci comandamenti della legge. Imperò d'ogni peccato e trasgressione è cagione e principio la superbia. *Mor. S. Greg.* Della quale noi fummo percossi al tempo della nostra trasgressione. *Cavalc. Frutt. ling.* 126. Dove si dice che l'Angelo riprese il popolo di Dio di certa trasgressione. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 5. 8. (*M.*) Le ommissioni non sono violamento di precetti negativi, come le trasgressioni, sono violamento di affermativi. [Camp.] *D. Conv.* IV. 24. Rispondo che non fia quella obbedienza, ma trasgressione.

[T.] Trasgressione (*tranne gli affari di polizia*) *s'applica, più comunemente, all'ordine morale e al religioso, cioè alle leggi naturali e alle ecclesiastiche, e ai comandamenti divini.*

2. † *Per Travalicamento, Il passar di là dai termini. Cavalc. Specch. Cr.* 149. (*M.*) Ricordati della mia trasgressione, della mia povertà, e del mio assenzio, cioè della mia amaritudine. E chiama trasgressione l'amore ferventissimo che ci mostrò in croce, il quale trapassa ogni amore.

[T.] *Ner. P. Prezz. Monet.* 20. Forzata trasgressione di un prezzo legale.

3. † *Per Digressione. Bocc. Vit. Dant.* 244. (*C*) Mi piace qui di fare alcuna trasgressione, nella quale io questo alquanto dichiari.

4. [G.M.] Cadere in trasgressione, *dicesi per Commettere cosa vietata dai Regolamenti di Polizia.*

TRASGRESSORE. *Verb. m. di* TRASGREDIRE. *Chi o Che trasgredisce. V. anche* TRANSGRESSORE. Transgressor, *in Arnob. e Tert.* — *Pass.* 377. (*C*) È trasgressore del voto per lo quale s'obbligò, ed altri per lui, a rinunziare al diavolo, e a tutte le sue vane e false pompe. *Esp. Salm.* 62. Gli osservatori d'essi (*comandamenti*) sono eternalmente premiati, e i trasgressori puniti. *Cavalc. Med. cuor.* 280. Pure chi n'è cagione in veruno modo è tenuto di render ragione a Dio, come trasgressore del suo comandamento. [Tor.] *Medit. Pov. S. Fr.* 24. Egli fu trasgressore del comandamento di Dio. [Pol.] *Imit. Cr.* 1. 18. 5. Nel presente tempo quelli che ne sono (*della legge*) trasgressori e prevaricatori, sono riputati grandi e santi. [T.] *Band. Legg. Ant.* 8. 280. Soverchissime esecuzioni contro a' delinquenti e trasgressori senz'accettazione di scusa alcuna. *S. Ag.* Angeli trasgressori.

† **TRASI.** *Avv. Così, Tanto. Nov. ant.* 59. 3. (*C*) Si se lo solvè il suo cuore di trasi gran gioja, che in poca d'ora cadde morta. *Vit. Barl.* 48. Quando la fossa fu aperta, sì n'uscì uno trasì grande odore, e sì dolce, che tutti quelli che là erano ne furono ripieni.

† **TRASICURAMENTE.** *Avv. Molto sicuramente. Sen. Pist.* (C) Va caendo, ove egli viva traonestamente e trasicuramente. (*Il Vocab., alla voce* TRAONESTAMENTE, *legge* e con trasicuramente.)

† **TRASICURATAMENTE.** *Avv. Sicurissimamente.* [Cors.] *Bart. Uom. punt.* 1. 8. Chi mai poté con più probabil sicurezza promettersi... un dormire trasicuratamente difeso dalle insidie, che il re Saule?

TRASLATAMENTE. *Avv. In modo traslato, Per traslato. B. lat.* Translate. *Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 1. 264. (*M.*) Sicchè anche in questo modo considerando la cosa, modo anch'esso verissimo, resta saldo il sonetto e ben posto, ma traslatamente il bagliore è ben posto.

TRASLATAMENTO. *S. m. Il traslatare, Traduzione.* Translatio, *in Quintil. e S. Girol.* — *Non com.* — *Pros. Fior.* 1. 3. 100. (*M.*) Il qual latino traslatamento con piccolissima mutazione avea dappoi alcuno pubblicato per cosa sua. *E* 113. Alla quale opera... non avendo posta l'ultima mano, il medesimo n'ha disposto, che de' traslatamento d'Ipparco. *Coll. SS. Pad.* 23. 8. 291. (*Man.*) Secondo il miglior traslatamento, ecco che tra' santi suoi non è veruno immutabile.

TRASLATARE. *V. a. e N. ass. Trasportare di luogo a luogo. V. anche* TRANSLATARE. *Lat.* Transfero, *part.* Translatus, *Aureo. G. V.* 1. 57. 5. (C) Fece traslatare il corpo del beato santo Miniato. *E cap.* 61. 1. Lo imperio de' Romani si traslatò di Roma in Grecia per Costantino. *Dittam.* 3. 4. Virgilio Mantovano, le cui ossa Fur traslatate a più nobile ospizio. *Tass. Ger.* 13. 23. (*M.*) Io credo che in quelle parte Abbia la reggia sua Pluton traslata. *E* 14. 4. Pareano esser traslato in un sereno. (*In questi due es. sinc. per* traslatato.) *E* 17. 2. Qui traslatò il gran seggio. [Camp.] *D.* 3. 20. Che l'Arca traslatò di villa in villa. [Pol.] *F. Belc. Vit. B. Colomb.* 58. Fecero disotterrare quel santo corpo per traslatarlo in più degno luogo.

2. † *Per Tramutare. Cavalc. Frutt. ling.* 82. *var.* (C) Per le quali cose volle Iddio mostrare, che quel luogo era traslatato di puzzo e di tenebre a stato di santità e di lume. *Segn. Demetr.* 41. (*M.*) Bisogna traslatar dalle cose grandi alle piccole, e non e converso.

3. *Per Ridurre le scritture e i componimenti d'una lingua in un'altra, che oggi si dice* Tradurre. *Bott. Tull.* (C) Stendette suo ingegno a traslatar di greco in latino. *Pass.* 314. La quale egli (*S. Girolamo*)... meglio e più fedelmente e più veracemente traslatò, interpetrò, espose e comentò, che niuno altro dottore greco o latino. [Camp.] *Alleg. Metam. Prol.* Non curo di traslatare i detti versi. [Pol.] *Gor. Long. sez.* 10. Sforzossi ancora di traslatar questo verso.

[T.] Traslatare *è meno usitato di* Tradurre, *e dicesi quasi sempre parlando di lingua antica e dotta. Non si direbbe senza affettazione* Traslatare in francese, o dal francese in italiano.

4. [Camp.] † *Fig., per Condurre in cattività, ecc. Bib. Macc.* II. 1. Fue rapportato al re di Persia che nel luogo, nel quale eglino avenno nascosto lo fuoco, quelli sacerdoti i quali furono traslatati (*qui translati fuerant*), acqua apparve.

TRASLATATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASLATARE. *V. anco* TRANSLATATO. † *Fr. Jac. Tod.* 5. 20. 4. (C) Oh com'è grande stupore Di veder vil creatura Traslatata per amore In stato di somma altura.

2. *Per Volgarizzato, Tradotto. Dep. Decam. Proem.* 6. (C) Ci giova addurre per esempio l'epistole morali di Seneca, traslatate in questa nostra lingua avanti l'anno 1325, con voci molto pure, e naturali di quella età.

3. † *Per Metaforico.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 17. 5. Gli uomini intendano essere della queste cose di quella ineffabil natura, non per proprii ma per traslatati vocaboli. *E* 17. 19. Con queste parole translatate dal corpo si significavano i vizii dell'animo.

TRASLATATORE. *Verb. m. di* TRASLATARE. *Chi o Che traslata.* (C) *V. anco* TRANSLATATORE. Translator, *per Traduttore, in S. Girol. In altro senso, in Cic.*

2. *Per Traduttore, Volgarizzatore. Lib. Astrol.* (C) Io traslatatore di questo libro così la porrò in suo luogo, come sta qui. [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 436. Prisciano... fu compilatore della Gramatica e traslatatore. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 15. La quarta edizione è Teodozio con gli settanta Traslatatori. *Bib. Is. Prol.* Sono pregato di questo da' fastidiosi leggitori, cioè che, come li Greci, dopo li settanta traslatatori, cioè Aquila, Simmaco e Teodozione.

† **TRASLATAZIONE.** *S. f. Traslatamento, Traduzione. V. anco* TRANSLATAZIONE. *È in Quintil. e S. Agost.* — *Pros. Fior.* 1. 3. 100. (*M.*) Perciò egli la precetta seconda volta, che con espressa traslatazione diede quel libro alle stampe..., si mise prontissimo alla difesa.

TRASLATIVAMENTE. *Avv. Con traslazione. V. anco* TRANSLATIVAMENTE. *B. lat.* Translate. *Tass. Lez. Son. Cas.* 192. (*M.*) Però si può dire che non sia usata qui nel suo proprio significato, traslativamente.

TRASLATIVO. *Agg. Nel senso pr. Atto a traslatare, a trasportare.* [T.] Movimenti traslativi de' pianeti intorno all'astro centrale. Translativus, *in Cic., in un senso.*

2. *Fig. Del passaggio di dominio d'una cosa da uno in altro padrone.* [T.] Atti traslativi della proprietà.

TRASLATORIO. *Agg. Che concerne il traslatare, cioè il tramutare da luogo a luogo.* [T.] Movimento delle molecole, rotatorio insieme e traslatorio.

TRASLATO. *Agg. Trasferito. V. anche* TRANSLATO. Translatus, *aureo. Non usit. nel propr.* — *Dant. Par.* 14. (C) E vidimi traslato Sol con mia donna a più alta salute. [Cont.] *G. G. Mec.* XI. 86. Quel gran peso essere stato mosso e traslato da forza minore di sè. = *Mor. S. Greg.* 4. 36. (*M.*) Enoc, il quale fu tale, che fu traslato ad andare col Segnore. [Pol.] *S. Greg. Omel.* 19. 6. Acciocchè poi venisse colui, il quale non traslato nè portato, ma per propria virtù penetrasse il cielo empireo. *Boez. Varch.* 2. *pr.* 5. Allora sono da stimare i danari, quando, traslati in altri mediante la liberalità, non si posseggono più.

2. *Per Metaforico. Varch. Lez.* 10. (C) Questa significazione è metaforica, ovvero traslata. [Cors.] *Tass. Dial.* 2. 186. Alcune volte le traslate (*parole*) divengono proprie o per lo difetto delle proprie, o [illegible] l'uso di esse. *Pallav. Stor. Conc.* 12. 1. [illegible] luente si potranno ammettere tutte l'altre interpretazioni, traslate e improprie.

[T.] *Rosm.* Vocaboli traslati, tolti dal senso della vista, possono essere fonti di equivoci e di errori.

TRASLATO. *S. m. Metafora. Cic.* Translata verba. *Salvin. Disc.* 1. 352. (C) Chiama Dante con elegante traslato quei, per così dire, della nobiltà nuova *lazzi sorbi*, che tanto è a dire quanto *acidi*. *Buon. Circ.* 3. 1. 36. (*Man.*) Finalmente i cattivelli scacciati vinsero il prato, e si mantennero nel possesso per metafore e per traslati.

† **TRASLATORE.** *S. m. Traduttore. V. anche* TRANSLATATORE. Translator, *per Traduttore, in S. Gir.* — *Dant. Conv.* 100. (C) La sua sentenza non si trova cotale nell'una traslazione come nell'altra, e credo che fosse l'errore de' traslatori. *Esp. Salm.* 159. Questo verso non è nel saltero degli Ebrei, nè ancora nella traslazion di Geronimo, ma fu posto da alcuno traslatore, ovvero espositore. *Amm. Ant.* 11. 10. 4. Le quali cose, o per vizio de' traslatori, ovvero studiosamente, sono così dette, acciocchè ammaestrassero più leggiermente la moltitudine delle persone.

TRASLAZIONE. *S. f. Il traslatare.* Translatio, *in Cic.* — *G. V.* 6. 93. 1. (C) Significò... molte mutazioni e traslazioni di parti. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 1. 1. Aveva deposta la speranza che Cesare fosse mai per consentire a traslazione (*del Concilio*).

[T.] Traslazione, *una delle sei specie di moto distinte da Aristotile.*

[T.] Moto di traslazione de' pianeti. — Velocità di traslazione.

2. *Per Traslato, Metafora. Non com.* [Cors.] *Segr. fior. Dial. ling.* Che vuol dire quel morse? — Punse, offese ed assaltò: che è una translazione decolta da quel mordere che dicono i Fiorentini. *Varch. Ercol.* 280. (C) La copia delle parole genera dolcezza per accidente, cioè fa che noi non siamo forzati a usare traslazioni, o giri di parole, e che, se una parola ci pare o dura, o aspra, la possiamo scambiare. *Car. Lett.* 2. 218. (*M.*) Anzi (per non uscire della vostra traslazione) sotto sì fini e trasparenti veli,... m'ha non solamente mostro l'ignudo, ma l'attitudine e le movenze tutte. *E Apol.* 60. Non lasciate ancora il velo della trasla[illegible] 3. 190. (*Man.*) Dirò dunque solo alcuna cosa [illegible] dire delle traslazioni, e pur dell'ardire universale.

3. † *Per Traduzione. Mor. S. Greg.* (C) Ovvero, come abbiamo nell'altra traslazione, abitava in casa. *Dant. Conv.* 100. La sua sentenza non si trova cotale nell'una traslazione come nell'altra.

4. Traslazione di dominio, *quando la cosa passa d'uno in altro padrone.* [T.] Traslazione de' beni.

5. (Eccl.) *Dicesi di un Vescovo quando passa da una sede ad un'altra.* (*Mt.*)

E anche delle reliquie di un Santo trasportate da un luogo ad un altro, e delle feste che si celebrano per conservar la memoria di questo trasportamento. (*Mt.*) [T.] Traslazione della santa salma di un martire. — Celebrare la traslazione. [G.M.] Festa della traslazione della santa Casa.

[Chir.] *Il trasferire dal giorno stabilito ad un altro la celebrazione di una data festività.*

† **TRASLIGNARE.** *V. n. ass. Lo stesso che* Tralignare. *Guid. G.* (C) Se noi... desideriamo vendetta delle ingiurie ricevute, non trasligniamo dalla natura degli uomini.

TRASLOCAMENTO. *S. m. L'Atto del traslocare; Trasferimento.* Ogni traslocamento costa due mesi di provvisione agl'impiegati. [Rig. e Fanf.]

TRASLOCARE. [G.M.] *V. trans. Mandare da un luogo in un altro; e si riferisce generalmente a pubblici ufficiali.* È un continuo traslocare di prefetti. *Meglio* Trasferire.

TRASLOCATO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* TRASLOCARE.

† † **TRASLOCO.** *S. m.* [T.] *C'è chi lo usa per* Traslocamento: *non bello neppur esso. È voce in tutto da rigettarsi.*

† **TRASLUCIDO.** *Agg.* [Cont.] *Trasparente. V. anco* TRANSLUCIDO. Translucidus, *in Plin.* — *Imp. St. nat.* XXII. 37. La Sardonica già, come il nome significa, s'intendea dal color dell'unghia umana su la carne, essendo l'una e l'altra delle gemme comprese traslucide, e tali si dicono esser le sardoniche d'India. [Cors.] *Varch. Lez. Dant.* [illegible] 137. Come sarebbono sì chiare (*le pietre*) se non tenessino d'acqua? Come sì translucide o trasparenti, se non parte passino d'aria?

† **TRASMARE.** *Avv. Oltremare. Rim. Pros. ant.* 97. (*Man.*) Trasmare in Galilea Gesù Cristo era andato.

TRASMARINO. *Agg. Oltremarino. V. anche* TRANSMARINO. Transmarinus, *in Cic.* — *Pallad. Ottobr.* 14. (C) Il vin bianco e sottile, che si conviene allo stomaco scorso, e fa colore trasmarino, e non genera tanto sangue.

TRASMESSO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASMETTERE. [Cont.] *Imp. St. nat.* XXVI. 10. Casa aurea dentro di cui, aperte le porte di giorno, era luce che non parea trasmessa, ma rinchiusa nel modo che le pietre speculari fanno. = *Salvin. Disc.* 3. 35. (*M.*) Imprendendo colle oltramontane nazioni bella e nobile e virtuosa ed onorata gara, perpetuiamo in noi il bel retaggio, e cresciamolo, trasmessoci da' nostri maggiori, d'adornare ogni secolo d'una felice raccolta d'ingegni fioriti. *Segner. Risp. Quiet.* 8. 4. Quei libretti... trasmessimi dall'amico..., hanno altresì a maraviglia quest'altra dote dell'essere oscuri assai. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 12. Ciò che di male si raccoglie dalla trasmessa relazione.

[T.] Trasmesso in eredità; *nel pr. e nel fig.* Beni, Sostanze trasmessegli in eredità. — Virtù dai maggiori trasmessa in eredità ai nipoti degeneri.

TRASMETTERE. *V. a. Trasfondere.* Transmitto, *in varii sensi, aureo. Cr.* 4. 7. 1. (C) Meglio sarà con solchi, imperocchè i solchi, siccome gli spazii in tutto pastinati, trasmetton l'umore.

2. *E fig.* [T.] Trasmettere un diritto. — Trasmettere l'eredità.

3. *Per Mandare. Segner. Mann. Giugn.* 11. 1. (*M.*) Se non sei qualcuno di quei mostri che su la terra talor trasmette Lucifero in forma umana. *Red. Lett. fam.* 3. 12. In questo punto mi fa grazia di mandarmi l'inclusa sua lettera responsiva, acciocchè io la trasmetta costì a V. S. Illustrissima. *E* 13. (*Man.*) Se avanti al serrar delle lettere io l'averò, la includerò qui, se no la trasmetterò questa sera con altra mia. *Cavalc. Ist.* 114. O ineffabile e immenso Padre celestiale, il quale... il tuo eterno e onnipotente Figliuolo nella procella di questo misero mondo trasmettesti. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 536. Al quale la prego di trasmettere l'inclusa.

4. *Per Trasportare, Rimettere, Differire. Segner. Mann. Apr.* 29. 3. (*M.*) Perchè richiede un'attenta ponderazione, piacciati di trasmetterla al dì seguente.

TRASMETTITORE. *Verb. m. di* TRASMETTERE. *Chi o Che trasmette. Salvin. Disc.* 3. 20. (*M.*) Dovea esso delle voci e delle parole messaggiero dell'animo essere ricettacolo insieme e trasmettitore.

TRASMIGRAMENTO. *S. m.* [illegible] *Fag. Rim.* 223. [illegible]

TRASMIGRANTE. *Part. pres. di* TRASMIGRARE. [Camp.] *Che trasmigra. Bib. Jerem.* 31. Io, udendo, udii Efraim trasmigrante (*transmigrantem*),... *E Esdr.* II. 6. Questi sono i figliuoli delle provincie, i quali ascenderono della prigione delli trasmigranti (*migrantium*).

TRASMIGRARE. *V. n. ass. Passar da un luogo all'altro.* (C) *È in Liv. e Svet.* [G.M.] Colonie che [illegible] in America. — Trasmigrano da' loro paesi.

2. *Fig.* [Val.] *Fag. Rim.* 2. 48. Non parlo come in voi sia trasmigrato Lo spirito gentil di Mecenate. *E* 2. 277. Tutte (*le Grazie*, in lei trasmigraro addirittura.

Magal. Lett. scient. 77. (*M.*) Sono talvolta [illegible] trasmigrano che dove nascono.

TRASMIGRATO. [illegible] TRASMIGRATO)

2. *F.* [illegible] 20. Le vesti [illegible] trasmigrare la pelli a bella [illegible]

TRASMIGRAZIONE. *S. f. Il tras*[illegible] TRANSMIGRAZIONE. Transmigratio, *in Prudent.* — *Tes. Br.* 1. 26. (C) Ciò fu appresso alla trasmigrazione [illegible] Babilonia 464 anni. *Omel. S. Greg.* 1. 153. [illegible] è dimostrato nella trasmigrazione [illegible] 12 5 [illegible]

2. [Val.] *Cambiamento di vestiario, Mascheramento. Per cel.* — *Fag. Comm.* 1. 79. Tornerò a fare la trasmigrazione.

3. *Per Mutazione di forma.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 164. E con sì bella sua trasmigrazione (*la figlia di Peneo*) La sua verginità salva rendeo.

4. Trasmigrazione dell'anime, *dicesi, secondo la falsa opinione di antiche scuole, il Trapasso dell'anime d'uno in un altro corpo. Magal. Lett. At.* 640. (*M.*) Quell'altra della trasmigrazione, a considerarla in sè assolutamente, non è un assurdo tanto strano da far raccapricciare un intelletto anche assai [illegible]evole, nè mi fa caso che Pittagora... *Bucell. Tra.* 13. 8. 435. A far la dovuta riflessione a' sentimenti Platonici, mi sembra veramente lui esser caduto in tale opinione tratta fuori dallo proposizioni Pittagoriche della trasmigrazione dell'anime. [T.] *Uden. Nis.* 5. 482. Trasmigrazione pittagorica.

TRASMISSIBILE. [illegible] trasmissibili.

TRASMISSIBILITÀ. [T.] *S. f. Astr. di* TRASMISSIBILE. Trasmissibilità degli averi.

TRASMISSIONE. *S. f. Il trasmettere. Bellin. Lett. Malp.* 393. (*Man.*) Non mi è comparsa di suo alcuna notizia della trasmissione di esso.

[T.] Trasmissione delle lettere, de' fogli. Trasmissione di segni telegrafici. — Trasmissione del calorico. — Trasmissione del movimento.

[T.] Trasmissione di proprietà. — Trasmissione del diritto. *De Luc. Dott. volg.* 11. 2. 36. Quando vi sia questa addizione, cessa la quistione della trasmissione.

TRASMISSIVO. *Agg.* [Cont.] *Che trasmette. Imp. St. nat.* VIII. 1. È in oltre l'aria come elemento di ogni qualità e differenza, di sapore odore e gusto nuda; e per la sua rara natura più trasmissiva che retentiva, e perciò mezzo per cui veggiamo, udiamo, ed odoriamo.

TRASMODAMENTO. *S. m. Eccesso, Smoderatezza.* Immoderatio, *in Cic. Uden. Nis. Progimn.* 3. 149. 416. (*M.*) Così nell'arte rettorica il trasmodamento elocutorio debilita e ammorza la gravità del dire.

TRASMODANZA. *S. f. Trasmodamento.* Immoderantia, *in Tert. Uden. Nis. Progimn.* 3. 74. 183. [illegible] (*M.*) Virgilio in Enea, e Omero in Achille, censurati per trasmodanza d'ira.

TRASMODARE. *V. n. ass. e pass. Uscir di modo, Eccedere. Passare la regola, i limiti del giusto, del conveniente. Dant. Par.* 30. (C) La bellezza ch'io vidi, si trasmoda Non pur di là da noi; ma certo io credo Che solo il suo Fattor tutta la goda. *Salvin. Disc.* 2. 76. La qual cosa molto rende di maravi[illegible] come giammai così addottrinati ed ingegnosi in [illegible] sì alta ed importante avessero a trasmodare e a trascurarsi. *Menz. Rim.* 2. 166. (*M.*) Ma tu, rettoricando alla rinfusa, Vedi ch'esci dal rigo, e che trasmodi.

TRASMODATAMENTE. *Avv. Da* TRASMODATO. Immoderate, *in Cic. Salvin. Annot. Mur.* 1. 276. (*M.*) Quantunque ben sembrò condotto e caricato trasmodatamente su quel del Petrarca.

TRASMODATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASMODARE. Immoderatus, *in Cic.* — *Salvin. Disc.* 1. 84. (C) Il trasmodato riso e pianto perpetuo sono caricature dell'antichità. *E* 229. Questo è affetto troppo trasmodato, e libertà di dire impropria.

TRASMODATORE. *Verb. m. di* T[illegible]

TRASMONTARE. [illegible] *Com. Purg.* 10. 158. (*M.*) Conciossia cosa che quelli che portavano l'arca del Signore, trasmontassino sei passi, sacrificava il bue, e il montone.

† **TRASMORTIRE.** *V. n. ass. Lo stesso che* Tramortire. *Fr. Jac. Tod.* 6. 44. 7. (C) In braccio mi tene, Ed io trasmortisco Per le gran pene.

TRASMUTABILE. *Agg. com. Atto a trasmutarsi. Dant. Par.* 5. (C) Trasmutabili son per tutte guise. *Cr.* 2. 13. 1. In tutte quelle cose, le cui sustanze son trasmutabili, molto s'aiuta per arte (*la natura*) e per coltivamento, acciocchè di meglio in peggio si trasmutino. [Corq.] *Castelv. Arist. Poet.* 237. Di questi, alcuni sono trasmutabili, ed alcuni investi[illegible]

† **TRASMUTAGIONE.** *S. f. Lo stesso che* Trasmutazione. *V. questa voce, e ved. anco* TRANSMUTAZIONE. *M. V.* 3. 106. (C) Avendo al continuo uno notajo che faceva carta delle trasmutagioni con licenzia del vero creditore.

TRASMUTAMENTO. *S. m. Il trasmutare. Rim. ant. P. N. Buonag. Urbic.* (C) Onde l'alcumia verace non credo, Perchè formata di trasmutamento. *Ott. Com. Inf.* 24. 408. Questi punisce l'autore con serpenti e bestie nelle quali si trasmutano, e mai non si partono da tale trasmutamento. *Dant. Conv.* [illegible] dice Albumassar, che l'accendimento di questi vapori significa morte [illegible] e trasmutamento di [illegible] [Pol.] *Gov. L*[illegible] 24. Trasmutamento del plurale in singolare.

† **TRASMUTANZA.** *S. f. Lo stesso che* Tramutanza. [illegible]

TRASMUTARE. [illegible] a fronte a fronte Non trasmutò, sì ch'amendue le forme A cambiar lor materia fosser pronte. [Pol.] *Fult. Eu. rubr.* 30. Gli uomini, per diversi vizi, si trasmutano in diverse bestie.

2. *Per Cambiare, Mutare. Bocc. Nov.* 8. *g.* 9. (C) Ad un altro me la trasmuterò di bene in meglio. *M. V.* 3. 106. Che lecito fosse a catuno poterli vendere e trasmutare [illegible] il puoi [illegible] 6. Mol e [illegible] la figura impressa nel trasmut[illegible] (C) Questo innestamento si chiama tagliatura, ovvero tagliare, il quale non muta la pianta in altra spezie ovvero generazione, ma falla di salvatica in dimestica trasmutare. [Pol.] *Imit.* [illegible] 2. 4. 2. L'uomo è spogliato d'ogni pigrizia, e trasmutato in nuovo ordine. *Mann. Le*[illegible] *ling. tosc.* 2. Trasmutiamo il *H*, in *U*, o consonante o pur vocale, siccome in *Uomo*, che i popoli d'alcune contrade di Lombardia, specialmente i Bresciani, ho udito io pronunziar *Vomo* (*E Vomo e Vovo tuttavia in qualche paesello del Veneto.* G.M.) *Segner. Mann. Magg.* 21. L'acqua feconda le piante, non le trasmuta di cattive in buone, di selvagge in domestiche, di noccioli in salvatiche. [Cont.] *Cost. Com. Siena*, III. 65. Neuno [illegible] la città di S[illegible] fare alcuna novità ne la via publica del [illegible] licciata di mattoni, per cagione di trasmutare essa via di suo stato. *G. G. Comp.* XI. 232. Co. mezzo di queste medesime linee aritmetiche possiamo trasmutare ogni spezie di moneta l'una nell'altra.

3. Trasmutare uno, *Farlo passare da un luogo ad un altro. Dant. Inf.* 15. (C) Vedervi... Colui potei che dal Servo de' Servi Fu trasmutato d'Arno in Bacchiglione, Ove lasciò li mal protesi nervi. [G.M.] *S. Ag. C. D.* [illegible] Suole anche (*la Provvidenza*) la giusta e laudabile vita degli uomini esercitare con [illegible] afflizioni, sicchè, così provata, la trasmuta alla gloria.

4. *Del travasare il vino, che ora diciamo semplicemente* Mutarlo o Tramutarlo. [T.] *Cresc. Agr. volg.* 18[illegible]. Conviensi adunque trasmutare in tesi il vino, acciocchè non s'affoghi, e abbia respirazione, se [illegible] l'acetosità non si tema.

5. † *Per Tradurre da una lingua in un'altra. Dant. Conv.* 64. (*M.*) Questa è la cagione, perchè i versi del Saltero sono sanza dolcezza di musica e d'armonia, che essi furono trasmutati d'Ebreo in [illegible] *Dell'* [illegible] [illegible] fidandomi di me, [illegible]

6. *N. pass., Passar da un luogo a un altro, che più com. diremmo* Tramutarsi. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 4. (*M.*) A Vinegia, d'ogni bruttura ricevitrice, si trasmutò. *Dant. Inf.* 29. Qual sovra 'l ventre, e qual sovra le spalle L'un dell'altro giacea, e qual carpone Si trasmutava per lo tristo calle.

7. *Di passaggio di dominio.* [Pol.] *Machiav. Stor. fior.* 1. 16. Venuta meno la stirpe de' Normandi, si trasmutò quel regno (*la Sicilia*) ne' Tedeschi.

8. *Cambiarsi, Mutarsi.* [Camp.] *D.* 3. 20. Ora conosce che 'l giudicio eterno Non si trasmuta perchè degno preco Fa crastino laggiù dell'odierno. (*Fa seguire domani quel che sarebbe oggi.*) [Pol.] *Mont. Basvill.* 1. Vede... e le falci e le stive in duri stocchi e in lance trasmutarsi.

9. *Prendere diversa sembianza, Trasformarsi. Ovid. Simint.* 1. 161. (*Man.*) Come il Sole ebbe a fare di Leucotoe; e come si trasmutò in arcipresso. *E* [illegible] 224. Atis di Cibele si trasmutò d'uomo in questa (*pianta*). *Car. En.* 9. 1011. Vär la terra Calessi, trasmutossi, e come fusse il vecchio Bute al giovine accostossi.

10. † Trasmutarsi di una cosa in altra. *Passare da far checchessia ad altro. Sen. Pist.* [illegible] ragionerei volentieri di quello che fosse da fare, se noi dovessimo trasmutarci di quello che noi siamo costumati di far sempre in fare grande apparecchiamento di vivande. [Cors.] *D.* 3. 21. Quand'io mi trasmutai ad altra cura.

TRASMUTATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASMUTARE. *V. anco* TRANSMUTATO. [Cors.] *D.* 3. 27. Poi procedetter le parole sue Con voce tanto da sè trasmutata, Che la sembianza non si mutò piue. *Lib. Amor. G. Torn.* 2. (*M.*) E in tal guisa all'amanza si mostra trasmutato. *Circ. Gell.* 27. (*Man.*) Io non l'ho forse udito da te, mentre che tu parlavi con cotesto altro Greco, trasmutato da lei in ostrica? *Fortig. Ricciard.* 29. 2. Che di più rivederlo omai dispera L'altro qual loco trasmutata in fera. [Val. *Ninf.* 4. 4. E in femmina di maschio trasmutato. *E* 2. 16. Donna l'avesse in uccel trasmutata.

TRASMUTATORE. *Verb. m. di* TRASMUTARE. *Chi o Che trasmuta.* (C)

[Cors.] *Tass. Dial.* 1. 395. È ragione che al trasmutatore sia proposto alcun convenevol guadagno.

TRASMUTAZIONE. *S. f. Il trasmutare, Trasformazione. V. anche* TRANSMUTAZIONE. *È in Quintil.* — *Cr.* 2. 8. 2. (C) Ancora è un altro modo di trasmutazione di molte fatte, siccome potrà certissimamente provar ciascuno, il quale si sperimenta in sì fatte cose. *Dant. Conv.* 165. Ultimamente conchiudo, per virtù di quello che è detto di sopra, l'anime diritte non mutarsi per loro trasmutazione. [T.] *Strat. Mor. S. Greg.* 2. 206. Appresso al quale (*Iddio*) non è trasmutazione nè adombramento di tempo. — *Fir. Nov.* 2. 204. (C) Fu costretta lasciare andar tante maraviglie, e credersi che miracolosamente fosse accaduta sì gran trasmutazione.

2. (*Aritm.*) [Cont.] *Bart. C. Aritm. Or. Fineo* 68. La ragione rivolta è la trasmutazione delle antecedenti nelle conseguenti, e delle conseguenti nelle antecedenti. Come se sarà la medesima ragione della A al B che del C al D, e dal pigliamento contrario [illegible] conchiudiamo. Adunque come corrisponde [illegible] alla A, così fa il D al C.

3. [Cont.] *Delle monete. G. G. Comp.* XI. 232. Aggiustar dunque lo strumento alla trasmutazione di scudi d'oro in ducati.

4. † *Per Traduzione. Dant. Conv.* 64. (*M.*) Questa è la cagione perchè i versi del Saltero sono sanza dolcezza di musica e d'armonia, che essi furono trasmutati d'Ebreo in Greco, e di Greco in Latino; e nella prima trasmutazione tutta quella dolcezza venne meno.

TRASMUTEVOLE. *Agg. com. Atto a mutarsi, Mutevole. Non usit.* [Camp.] *Alleg. Metam.* XV. Dicea che tutte le cose che sono in mondo, fossero d'essore trasmutevoli.

TRASNATURARE. *V. n. ass. Cambiar di natura, Tralignare. Non usit. Franc. Barb. Regg. donn.* 16. (*M.*) E quanto giovinezza le concede, Ritragga alli costumi delle donne, Che sanza dubbio l'usanza de' buoni, E delle buone farà lei ritrarre A non voler da lor trasnaturare. [Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 13. *T.* 1. *p.* 319. È stato un trasnaturarli (*i mali*), e dar loro un così tutto altro essere in opposto del primo, che, dove senza questo si chiamerebbe sventurato il povero,... con questo sono da dirsi *Beati pauperes.* (*Qui a modo di Sost.*)

2. *N. pass.* [Val.] *Bart. Simb.* 158. L'imbriachezza che in se stessa è vizio, trovandosi in Catone, si trasnatura e trasformasi in virtù.

TRASNATURATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASNATURARE. *G. V.* 10. 10. 1. (*C.*) Lo quale ornamento perchè era disonesto e trasnaturato, aveano tolto alle dette donne. (*Qui per Fuor dell'uso naturale.*) *Borgh. Arm.* 61. Hammi fatto venire questo pensiero il vedere questi animali non solamente o rossi, o azzurri, o bianchi, e d'oro trasnaturali, ma...

† **TRASNELLAMENTE.** *Avv. Da* TRASNELLO. *Molto snellamente. Sen. Pist.* (*C.*) Elle corrono trasnellamente e ratto.

† **TRASNELLO.** *Agg. Molto snello. Sen. Pist.* (*C.*) Pogniamo che 'l savio sia trasnello, e traleggiere.

† **TRASOAVE.** *Agg. com. Molto soave.* Persuavis, in *Jul. Valer.* — *Guitt. Lett.* 3. 17. (*M.*) Dunque soave e dolce, tradolce e trasoave.

TRASOGNAMENTO. *S. m. Il trasognare. Guitt. Lett.* 8. (*C.*) Credete che mi trovava in uno strano trasognamento.

TRASOGNARE. *V. n. ass. Andar vagando colla mente, come fa colui che sogna. Quasi farneticare. Bocc. Ninf. Fies.* 383. (*C.*) Con gli occhi bassi e timidi trasogna. (*L'ediz. del 1778 alla stanza 383 legge:* E non veggendo (*Mensola*) che negare il possa, Con gli occhi bassi timida trasogna.) *Franc. Sacch. Nov.* 21. Cavalcando e trasognando pervennono a terza all'albergo, dove doveano desinare. *E nov.* 206. Andossene al mulino tutto tristo, trasognando, sanza avere mangiato dell'uova.

TRASOGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASOGNARE. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 7. (*C.*) Arriguccio stava come trasognato, e voleva pur dire. *E nov.* 9. *g.* 7. Io credo che voi m'abbiate per ismemorato o per trasognato. *Franc. Sacch. Nov.* 144. Quelli che 'l credeano, stavano trasognati. *Morg.* 19. 83. Margutte stava come trasognato.

† **TRASOLLICITAMENTE.** *Avv. Sollecitissimamente.* Solicitissime, in *Sen.* e *Svet.* — *Sen. Pist.* (*C.*) Trapiccola è la cosa della quale gli uomini si tenciomano e si combattono sì trasollicitamente.

† **TRASORDINAMENTO.** *S. m. Atto ed Effetto del trasordinare, Disordine.* [Cerq.] *Cavalcant. Istor. fior.* 1. 308. Questo così fatto trasordinamento era tirato innanzi per la discordia de' due Conduttori.

† **TRASORDINARE.** *V. n. ass. Disordinare, Uscir dell'ordine dovuto.* (*C.*)

† **TRASORDINARIAMENTE.** *Avv. Da* TRASORDINARIO. *Cron. Strin.* 97. (*M.*) Scriverò de' fatti di mia casa..., cominciando trasordinariamente negli ann. 1312 ab Incarnatione. *E* 100. Abbiamo distinto personalmente; ora distingueremo sopra altre cose trasordinariamente.

† **TRASORDINARIO.** *Agg. Che esce dell'ordinario.* Extraordinarius, *aur. Cron. Morell.* 254. (*C.*) Questa spesa fu nel mortoro, ne' lasci, che furono assai nella dota di nostra madre, e in molte spese trasordinarie (*così ne' testi a penna, sebbene lo stampato ha,* straordinarie).

† **TRASORDINATAMENTE.** *Avv. Da* TRASORDINATO. *Disordinatamente. Franc. Sacch. Nov.* 176. (*C.*) Ancora si potrebbono contare delle vituperose, che hanno seguito coloro che trasordinatamente hanno usato l'uso del vino.

† **TRASORDINATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRASORDINARE. (*C.*)

† **TRASORDINE.** *S. m. Il disordinare, Disordine.* [illegible] spese e da certi [illegible] tutto a [illegible] Essendo [illegible] con quelli [illegible] il trasordine [illegible] dal

† **TRASORIERE.** *S. m. Tesoriere. Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. (*C.*) Era quivi in que' tempi nostro compar Pietro dello Canigiano, trasoriere di Madama la 'mperatrice di Costantinopoli. *Dep. Decam.* 119. Quello che in questa medesima novella si legge *trasoriere*, non è così passato per errore, nè dia noja se altrove e' dice pur, secondo il comune uso, *tesoriere*, che è questa lingua allora propria del regno ove si ragiona, che era in mano de' Franceschi e Provenzali.

TRASPADANO. *Agg.* (*Term. de' Geografi.*) *Vedi* TRANSPADANO. (*M.*) Transpadanus, in *Cic.*

† **TRASPALLARE.** *V. n. pass. Più che spallarsi, Rompersi le spalle. Fav. Esop. M.* 173. (*M.*) Giugnendo (*il bestiuolo*) a una gran balza, mossesi a cersa, e giù per essa si fu traspallato.

TRASPARENTE. *Part. pres. di* TRASPARERE *e* TRASPARIRE. *Dant. Par.* 3. (*C.*) Quali per vetri trasparenti e tersi... Tornan de' nostri visi le postille. *Ott. Com. Inf.* 7. 116. Lo nono (*cielo*) è quello che non è sensibile..., lo quale molti chiamano cristallino, cioè diafano, ovvero tutto trasparente. *Conv.* 87. L'altro cielo è diafano, cioè trasparente. *Cr.* 4. 19. 1. Il loro granello sia dalla luce trasparente e risplendente, e 'l toccamento con morbida giocondità caloso. *Bern. Orl. Inn.* 8. 44. Un altro muro lo spazio partiva Di pietre trasparenti tanto e belle, Che 'l felice giardin si specchia in quelle. [Cont.] *G. G. Sag.* IV. 358. Quanto esso corpo trasparente fusse men visibile, tanto potesse meglio trasparere, onde l'aria trasparentissima e del tutto invisibile. *Matt. Disc. Diosc.* V. 699. Dico ritrovarsi tra esse (*pietre*) di quelle che sono lucide e trasparenti, e similmente di opache, e di scure. — Veggiamo noi apparentemente esser l'acqua chiara, lucida, e diafana; onde non possiamo giudicare altro se non che [illegible] cagione della diafanezza e chiarezza lor[illegible] *gner. Mann. Apr.* 9. Il Signore non la[illegible] di *del giudizio*) sapere le cose nos[illegible] raccontandole, come si fa nei tribuna[illegible] ma lo farà sapere con far che tutti restiamo a un tratto scoperti in ogni parte più intima di noi stessi, come se divenissimo trasparenti. *E appresso.* Un vaso di trasparente cristallo. *E Quares.* 6. 4. Io non vorrei or altro da Dio se non ch'egli rendesse da questo momento diafano e trasparente come cristallo il corpo di ognuno di noi, sì che potessimo in un'occhiata distinguere esattamente le tante centinaja di ossa, di muscoli, di fibre, di arterie, di cartilag[illegible] che lo compongono.

2. *Fig.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 455. *Nota.* Sarebbe cosa desiderabile che i suoi scritti comparissero alla luce del mondo in questa trasparente forma.

[Cont.] *In forza di Sost. Neri, Arte vetr.* 1. 9. Di questo (*sal marino*) se li dia a poco a poco, fino che il colore d'acqua marina perda il trasparente e diafano, e pigli l'opaco.

3. [G. M.] *Sost.* Trasparenti *diconsi certe Intelaiature di tela o di carta, dipintovi figure, emblemi o iscrizioni, che si adattano alle finestre [illegible] pubbliche luminarie s'illuminano di dietro.* Tutt[illegible] finestre del palazzo municipale avevano trasparenti.

TRASPARENTISSIMO. *Agg. Superl. di* TRASPARENTE. [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 60. Ma le gemme istesse anco tra se ne la perspicuità differiscono, per ciò che il cristallo, per generarsi di [illegible]issimo sugo, è chiarissimo e trasparentissimo. *Red. Oss. an.* 170. (*M.*) Dall'apertura [illegible] fuori spontaneamente un canale trasparentissimo, dentro al quale si scorge un corpicciuolo lungo, serpeggiante e bianco. [T.] *Ross. B. Cicer.* 1. 1. 2. 21. Due piramidi d'osso trasparentissim[illegible]

2. *Fig.* [T.] Allusioni trasparentissime. (*Non così velate che non s'intenda a chi mirano.*)

TRASPARENZA e † **TRASPARENZIA.** *S. f. Diafanità, Qualità di ciò che è trasparente. Cr.* 2. 4. 3. (*C.*) In molte piante, quando il calor respira, rimane molto umido terrestre [illegible] per molta diafanità, cioè trasparenza. *Buti* [illegible] 978. La qual è colla sua trasparenzia e [illegible] molti colori. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* V. 7[illegible] chiarissima e limpidissima acqua perchè la sua trasparenza, ogni volta che se gli mescola [illegible] inchiostro o altro simile liquore. *G. G.* [illegible] 191. Resta che solamente s'invertano le [illegible] ed inferiori; però rivoltando il foglio a rovescio e facendo venire il di sopra di sotto, e guardando per la tras[illegible] [illegible] Questo si considerano nella trasparenza dell'aria.

† **TRASPARERE.** *V.* TRASPARIRE.

TRASPARIRE e † **TRASPARERE.** *V. n. ass. Lo apparire che fa alla vista lo splendore, o altra cosa visibile, penetrando per lo corpo diafano. Dant. Inf.* 34. (*C.*) E trasparean, come festuca in vetro. *E Par.* 2. Se 'l primo fosse, fora manifesto Nell'eclissi del Sol, per trasparere Lo lume, come in altro raro ingesto. [Camp.] *E* 23. E per la viva luce trasparea La lucente sustanzia tanto chiara, Nel viso mio, che non la sostenea. [T.] *E* 26. L'anima [illegible] (*Adamo*) Mi facea trasparer per la coverta [illegible] *luce*) Quant'ella a compiacermi venia gaia. [illegible] 66. (*C.*) Così in essa trasparevano i nostri [illegible], come in vetro traspare il festuco. [Cont.] *Lom. Pitt.* 166. Mirandosi la faccia del cristallo, che non è dipinta, trasparisca per essa la prima imagine, e, mirandosi l'altra faccia, si veda la seconda [illegible] varia dall'altra.

[Cont.] *Et. Tes. gioje*, 60. Altro è mescolato di nero e di bianco, apparendo per di fuori [illegible] scuro, e trasparendo, lo si scorge benissimo, e [illegible] volte termina la pietra con un cerchio più bianco assai del suo corpo.

[Cont.] *In forza di Sost. G. G. Sag.* IV. 358. Il trasparire di un corpo non esser altro che un lasciar vedere gli oggetti posti oltre di sè.

2. *Per Tralucere. Bern. Rim.* 1. 109. (*C.*) Quella che per superchio digiunare Tra l'anime celesti benedette, Come un corpo diafano traspare Per grazia singulare Al suo padrone il dì di Befania Arnuovo il malan che Dio gli dia.

3. *Fig.* [T.] Dagli occhi, dal viso, traspare l'ingegno, l'animo dalle parole e l'intenzione. — Non lasciar trasparire nulla, *d'un pensiero, d'un fatto.*

[G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 29. Quant[illegible] (*il Verbo*) siasi vestito di umana carne, per moderare in alcuna parte tanto eccessivo splendore, non lo celò però di maniera che non lo lasciasse trasparire ancora al di fuori in mille opere prodigiose;... [illegible] soprattutto l'ha fatto trasparire nel suo Vangelo.

† **TRASPASSARE.** [illegible]

† **TRASPELLUCIDO.** [illegible]

† **TRASPEZIONE.** *S. f. Trasparenza.* [Cors.] *Tass. Inst.* 3. 42. Nè minor discordia si ritrova [illegible] altre che si fanno per trasparenza, o, come dicono, per traspezione.

† **TRASPIANTAGIONE,** e **TRASPIANTAZIONE.** *S. f. Lo stesso che* Traspiantamento. [T.] *Cr.* 2. [illegible] Le traspiantazioni ne' luoghi aridi e montuosi si facciano innanzi al verno. [Cont.] *Rosco, Agr. Her.* 78. In ogni traspiantagione sempre si ha far mutazione con vantaggio di cattiva terra in buona, e di buona in migliore.

† **TRASPIANTAMENTO.** *S. m. Il traspiantare. V.* TRAPIANTAMENTO. *Cr.* 6. 2. 12. (*C.*) Il traspiantamento si fa quasi di tutte erbe, trattone spinaci... in ogni tempo nel quale le piante alquanto saranno cresciute. [Cont.] *Spet. nat.* IV. 116. Questo traspiantamento si fa in capo a due o tre anni, nel mese di novembre.

TRASPIANTARE. *V. a. e N. ass.* (Agr.) *Trapiantare. V. questa voce.* Transplantatus, in *Sedul.* del *supposto* Transplanto. *Pallad. Genn.* 14. (*C.*) Del mese di gennajo è da seminar lattuga, ovvero di dicembre, sicchè ella si traspianti poi di febbrajo. *Cr.* 2. 2. 2. Questo propriamente non piantare, ma traspiantare s'appella. *Albert. cap.* 64. Non può crescere a pianta che pur si traspianta di luogo in luogo. [Cont.] *Sod. Arb.* 55. Ogni marza per innestarsi, ogni ramo per piantarsi, o ogni piantone da porsi, od ogni barbatello da traspiantarsi, si spicchino e cavino nello scemare e mancar del giorno, e a luna crescente.

2. [illegible] valor che [illegible] trasp[illegible] e terra.

† **TRASPIANTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRASPIANTARE. *V.* TRAPIANTATO. *Vit. S. Gir.* 62. (*M.*) [illegible] il giglio del campo, e la bella rosa della quale esce il grande odore, traspiantata dall'orto della Chiesa nel giardino di Dio.

TRASPIANTAZIONE. *V.* TRASPIANTAGIONE.

TRASPIRABILE. *Agg. com. Term. de' Medici. Che può venire fuori per via di traspirazione.* (*M.*) *Vedi anche* TRANSPIRABILE.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Delle terre da fonditori. Imp. St. nat.* III. 7. Quelle (*terre*) dunque, che più traspirabili sono e sottili, comportano di esser adoprate alquanto umide, e nelle forme piccole.

TRASPIRANTE. *Part. pres. di* TRASPIRARE. *Che traspira. Bellin. Disc.* 1. 69. (*M.*) E perocchè, per quest'istessa causa che ella era insensibile, parve loro di doverla giudicare sottile, agile, penetrante, volatile come è lo spirito del vino, ed altri somiglianti corpi, che noi chiamiamo spiriti e traspiranti.

TRASPIRARE. *V. n. ass. Mandar fuori dai pori della pelle gli umori acquei del corpo. E dicesi anche di tutto ciò che esala in minutissime particelle.* Perspiro, *in un senso, in Cat. e Plin.* — *Salvin. Disc.* 2. 379. (*C*) Or qual cosa mai dà l'adito libero al traspirare, e tiene spazzate e libere le vie, per cui traspirasi, se non la fatica, l'agitazione, il lavoro, il sudore? [Cont. *Bart. D. Tens. Press.* XXXIII. Quanti v'ha qui giù corpi semplici, e d'ogni specie misti, tutti han le propria loro atmosfera, tutti fumican, tutti al continuo traspirano e gittano de' loro più sottili: e le selve, e i monti, e le miniere, e gli animali, e le caverne, molte di loro sfiatatoi de' grossi aliti di sotterra, e le bocche delle montagne sempre aperte a sfogarene fumo e fuoco e spiriti di varissime qualità e sustanze. *E* LVI. Liquori [illegible] dotti per magistero d'arte a tanta sottigliezza, e per così dire spiritosità, che per quanta diligenza si adoperi a suggellar dentro le ampolle di vetro, pur se ne fuggono; e l'appannarsene di tutto il vaso di fuori mostra per dove sien traspirati. *G. G. Sag.* IV. 313. Può molto bene essere che la materia, che attenuata produce il caldo, sia ancora assai più sottile della sostanza odorifera, atteso che questa si racchiude in vetri e metalli, per li quali essa non traspira.

2. *Per simil., si dice di Cosa occulta che comincia a farsi manifesta.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 15. 15. 1. Raccomandarono... che di ciò si custodisse il segreto, affinchè, traspirando per isciagura questa comunicazione al volgo, non fosse materia di calunnie.

3. [G. M.] *E fig. Segner. Incred.* 1. 8. 1. L'ordine, l'armonia, l'artifizio, la maestà che traspira in tutto il creato. = *Menz. Rim.* 2. 97. (*Man.*) Spargon [illegible] le macchie il ceffo indegno, E fuor dagli occhi il reo livor traspira.

TRASPIRATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASPIRARE. [illegible] *Lett.* [illegible] 75. [illegible] autori medesimi.. l'istesso spi[illegible] tenersi in certi minutissimi [illegible] rano nel corpo umano, opera e discorre da verme, e traspirato dalle tuniche di quegli, e riassorbito nella propria massa universale, opera e discorre da uomo.

† **TRASPIRAZIONE.** *S. f.* (Fisiol.) *Il traspirare. Propriamente l'azione per cui alcuni fluidi, svoltisi negl'interni organi animali, vengono depositati sulla superficie del corpo o sopra quella di alcune sue cavità. In questo senso dicesi anche* Esalazione, *e più specialmente* Perspirazione; *ma l'uso l'adatta particolarmente all'azione espulsiva che si effettua sulla superficie della pelle: nel qual senso più propriamente dicesi* Traspirazione cutanea, *e più comunemente* Sudore. *Nel senso generale dicesi anche* Evaporazione. (*Mt.*) *V. anche* TRANSPIRAZIONE. *Salvin. Disc.* 1. 138. (*C*) Gli umidi e fluidi alimentosi le particelle dell'umido, che per forza di focosa traspirazione si perderono, abbondantemente ristorano. *Pr. Fior. Disc.* 1. 62. (*M.*) Piacque loro (*al Santorio ecc.*) chiamare quelle sei libbre di materia insensibile, che ogni giorno da noi vanno del corpo fuori, traspirazione insensibile. *E ivi:* Seppero dunque quei felici ritrovatori della traspirazione insensibile ch'essa ci era, e ch'ella era di sei libbre ogni dì. [Cont.] *Spet. nat.* VI. 31. Lasciamo agli anatomici il pensiero d'investigar l'artifizio de' polmoni, l'operazion dello stomaco, la contrazione e la dilatazione del cuore, la comunicazione dell'arterie e delle vene, la distribuzione del sangue, e la traspirazione degli umori superflui.

[T.] Aiutare la traspirazione con bevande calde.

2. (Bot.) *Dicesi anche de' vegetabili; e la loro traspirazione è sensibile o insensibile. La prima da origine ad un umore denso, il quale s'accumula sopra la superficie di alcune piante, e dal quale derivano un odore ed un sapore più o meno distinti. La insensibile consiste in un acqueo umore abbondantissimo che trasuda dall'interno della pianta senza dar segni visibili della sua uscita.* (*Mt.*)

† **TRASPONERE.** *V.* TRASPORRE.

TRASPONIMENTO. *S. m. Il trasporre. Maestruzz.* 1. 43. (*C*) Se si facesse trasponimento delle parole, tanto che mutassono lo ntelletto..., non è battezzato.

Varch. Lez. Dant. 2. 349. (*M.*) So bene che cotal figura o trasponimento di lettere s'usa non solo nella lingua greca spessissime volte, ma tal ora eziandio nella latina.

TRASPORRE e † **TRASPONERE.** *V. a. Levare una cosa da un luogo e metterla in un altro. Mutar di luogo, Variar l'ordine.* Transpono, *in Gell. e Pallad. V. anco* TRANSPORRE. [G. M.] Avevo messo in ordine i libri nello scaffale, ma li hanno tutti trasposti, e non raccapezzo più nulla. — Le giunte che avevo messo a' loro luoghi, sono state trasposte.

2. [Val.] *Invertire, Alterare l'ordine delle parole, delle materie. Pucc. Centil.* 1. 4. Venne un giorno a me talento e voglia Di breviar la Cronaca per rima.. Non mutando sentenza nè stima, Ma raccorciar le parole e trasporre.

3. *Traspiantare. Cr.* 2. 2. 2. (*C*) Tolti da un luogo ad altro si trasportano, ovvero traspongono. *E* 2. 22. 8. Quando la pianta dimestica ovvero salvatica, si traspone, la parte volta al meriggio si segni con segnale rosso, o in altro modo. *Vett. Colt.* 48. Nel quale anno che queste piante si cavano per trasporre, e alcuna volta prima,.. ne trarrà quel tanto che egli avrà speso nel fare il divelto. [Tor.] *Pall. Volg. lib.* 1. *cap.* 6. De' luoghi cattivi, siccome gli uomini, così gli arbori si vogliono trasporre ne' migliori.

[Cont.] *In forza di Sost. Cr. P. Agr.* II. 21. Un'altra cosa del traspor della vite per ingegno far si può, di vimini fare una piccola cesterella all'arbore, o al pergolato al quale la vite s'appoggia, e, forata la cesta nel mezzo sì che 'l sermento passi per lo mezzo della cesta, s'empia la cesta di terra.

4. † Trasportare *detto di pers. Coll. SS. Pad.* 3. 7. 35. (*C*) Andò Enoc con Dio, e non si trovava, perciocchè il Signore lo traspose. E l'Apostolo dice: Per la fede è trasposto Enoc, acciocchè non vedesse la morte. *Amm. Ant. lett.* 386. (*M.*) Le quali scritture furono cominciate da lui in Parigi, credendo noi che e' le compiesse colà, dov'era stato trasposto per lo Capitolo, a vostra benevolenza procuri di raccomandarle a noi testimoni.

5. [Val.] † *Volgere in isconfitta. Pucc. Centil.* 85. 11. Percosser lor sì, che li fèr trasporre.

6. † *Per Generare, Tramandare. Benv. Cell. Vit.* 2. 478. (*M.*) Qui giace Bernardon, asin, porcaccio, Spia, ladro, sensale, in cui ripose Pandora i maggior mali; e' poi traspose Di lui quel pecoron, Mastro Baccio.

7. (Mus.) [Ross.] *Trasportare da un modo o da un tono in un altro. Zarl.* 1. 4. 22. 219. Questo modo (*quarto*) rare volte si trova nei canti figurati nelle sue corde proprie,... perciocchè si può trasporre come anco si può trasporre il terzo con l'aiuto della corda trite synemmenon, verso l'acuto.

8. † **Trasporsi da un signore in altro;** *Mutar signore, Passare sotto la signoria d'un altro. Bus.* 29. (*M.*) Pognamo che sia usanza della maggior parte degli uomini, che sono soggiogati da signori o da tiranni, di volere trasporsi d'un signore in altro.

TRASPORTABILE. *Agg. com. Che può trasportarsi. Salvin. Tosc.* 3. 149. (*M.*) Ella si dee intender sempre non in altro linguaggio, che in quello de' legali, che l'hanno fatta a posta acconcissimamente per significare ogni materia trasportabile, opposta allo stabile.

[T.] Case trasportabili. — Non è trasportabile.

TRASPORTAMENTO. *S. m. Il trasportare.* Transportatio, *in Sen.* — *Lib. cur. malatt.* (*C*) La sena e 'l rabarbero ci vengono ogni anno col trasportamento dell'altre mercanzie. *Gal. Sist.* 367. Per esser cotal trasportamento comune a voi, e a tutte le cose terrestri..

2. (T. lett.) *Per Trasposizione. Car. Lett.* 1. 157. (*C*) Solo vi desidero che se ne levino certi trasportamenti di parole, e certi verbi posti nel fine. *Sen. ben. Varch.* 4. 12. (*Man.*) Quando noi lo chiamiamo (*un beneficio*) credito, lo chiamiamo così per una certa similitudine e metafora, o vero trasportamento. [T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 228. Col disunire *prova da vincere*, e metterci di mezzo altre parole, si fa un iperbato o trasportamento aggradevole.

TRASPORTARE. *V. a. e N. pass. Portare da un luogo a un altro, Far mutar luogo, che dicesi anche Trasferire. V. anche* TRANSPORTARE. *Aureo Cand. G.* (*C*) L'Angiolo apparitte nel sonno a Giuseppe, che egli trasportasse il fanciullo in Egitto. [Cont.] *G. G. Pol.* II. Essendo di più la palla così convolubilissima circa al proprio centro, io tengo per fermo che alla conversione del cilindro... essa palla ancora si lascerebbe trasportare. *Giorgi, Spir. Er.* 35. La fune, che tiene sospesa la palla D, trasportisi per la girella S a la girella T, e da questa poi al sifone KLM. [illegible] *En.* 11. 323. (*M.*) In altra parte [illegible] loro Fèr cataste alle le. Altri [illegible] seppelliro, altri alle ville intorno, Ed altri alla città ne trasportaro.

[T.] *D.* 2. 28. Già m'avean trasportato i lenti passi Dentro all'antica selva, tanto ch'io Non potea rivedere ond'i' m'entrassi. — *Bocc. Introd.* (*C*) Veggiamo corpi morti o infermi trasportarsi d'attorno. [G. M.] *Pros. Fior.* *v.* IV. *p.* 100. E siccome le tenere piante in istretto luogo prima allevate, ed innestate dei più pregevoli e domestici frutti, si sogliono poi trasportare nei larghi campi, ove possano spiegare la fecondità loro; così... [T.] *Trinc. Agr.* 338. Le quali (*piante*)... trasportavansi,... per guardarle da' ghiacci, negli stanzoni, per custodirle. — L'hanno trasportato allo spedale.

Per estens. Albert. cap. 24. (*C*) Nessuna fatica ricusano le mani che all'arme si trasportano dall'aratolo.

Senso rel. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 13. Sempre spiritoso, sempre allegro, sempre agile, sempre sano (*l'uomo*) avrebbe sopra la terra vivuto per molti secoli, e poi dalla terra sarebbe stato così [illegible] rtato al cielo. *E Giugn.* 6. Recò (*G. C.*) la [illegible] nità dal cielo alla terra, a fine di trasportare l'umanità dalla terra al cielo.

2. **Trasportare di peso** *pers. o cosa. Senza farle toccar terra.* [G. M.] Cadde svenato, e l'ebbero a trasportar di peso sul letto. — È uno stipo che va trasportato di peso nell'altra stanza, perchè non si [illegible] Il pianoforte ha le rotelline a' piedi, e così si tramuta da un luogo a un altro, senza trasportarlo.

[illegible] *fig. Del copiare interamente i concetti o le parole altrui. Borgh. Orig. Fir.* 98. (*Man.*) Chiamavan queste tai parti nelle leggi e negli editti *tralaticie*, che è a dire copiate da un altro, o trasportate di peso in quello senza mutazione alcuna.

3. **Trasportarsi in un luogo;** *Condursi, Andarvi. Bocc. Nov.* 8. *g.* 5. (*M.*) Comandato a tutta la famiglia che solo il lasciassero per più poter pensare a suo piacere, piede innanzi piè se medesimo trasportò pensando infino alla pigneta.

4. *Per Spingere, Condurre a forza. Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. (*C*) Per forza di vento il legno che a Napoli andar dovea, fu trasportato all'isola di Ponzo. [Pol.] *Montemagn. Son.* 3. Fronde selvaggia alcun vento trasporta.

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* VIII. 6. La parte superiore è vinta e trasportata dalla inferiore, che, per essere premuta dalla superiore, si fa più potente.

5. **Trasportare,** *si dice da' Computisti del Portare da un luogo ad un altro una partita trascrivendola. Istr. Canc.* 50. (*M.*) Stiano molto vigilanti... per iscoprire le fraudi di quei particolari, i quali... avessero tentato o tentassero di far trasportare i loro beni alle poste di persone privilegiate.

6. (T. stamp.) *Portare una o più righe da un luogo della pagina in un altro. E usasi anche ass.* Tirano a correggere, senza contare il tempo che ci vuole a trasportare. [Rig. e Fanf.]

7. *Tradurre una scrittura da una lingua in un'altra. Car. Lett.* 2. 24. (*M.*) Tutti quelli che non l'intendono, o gli trasportano nella lingua intesa da voi, vi possono giovare. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 7. 12. 1. Come potevano costringersi i Fedeli ad accettar la detta traslazione in que' luoghi dov'ella trasporta impropriamente l'originale greco ed ebreo? [T.] *Dan. Bart. Cin.* 1. 123. Egli la trasportò dalla

lingua nostra nella latina senz'altro avervi del suo che un tal pochissimo accessori.

8. *Parlandosi di diritti, di ragioni, vale fig. Cederli e trasmetterli in altri.* M. V. 9. 98. (C) Udìo lo Re di Francia e suo primogenito renunziare e trasportare e cedere ogni loro ragione. [Camp.] *Guid. G. A.* 31. Allora Peleo disse: Ed eo li dono onne ragione la quale eo aggio, e trasportola in lui.

9. *Dicesi anche d'imperio, o sim., che d'uno passa in altro.* Bocc. Nov. 8. g. 2. (C) Essendo lo 'mperio di Roma da' Franceschi ne' Tedeschi trasportato.

10. [G.M.] *Mutar sede.* Da Torino fu la capitale trasportata a Firenze. Poi la trasportarono a Roma.

11. *Trasl.* Bocc. Nov. 6. g. 5. (C) Tu ti lasci [illegible] dell'ira trasportare. Capr. Bott. 10. 208. [illegible] troverai pochissime città che si mantengano, s'elle non sono amministrate da' vecchi..., perchè i giovani son molto trasportati dalle voglie. Cas. Lett. 29. Supplico V. E. che mi perdoni, se la passione che io ho nella causa contro Paolo Serragli mi trasporta più del convenevole. Amm. Ant. 25. 3. 5. (M.) Le bestie a nun'altra cosa tendono se non se alla corporale dilettazione, ed in quella sono trasportate con ogni loro impeto.

[G.M.] Machiav. Art. guerr. l. 2. E' mi pare che questo ragionamento vi abbia alquanto trasportato, perchè, non avendo voi ancora dichiarati i modi co' quali si esercitano le battaglie, voi avete [illegible] intero e delle giornate.

[T.] [illegible] trasportare nel dir qualche cosa. — Mi [illegible] un poco trasportare dal dispiacere.

[illegible] *trasl.* Petr. Son. 6. part. 1. (C) I' mi rimango in signoria di lui, Che mal mio grado a morte mi trasporta.

12. **Trasportare una colpa, un errore in qualcuno.** *Attribuirglielo, Scaricarlo addosso a lui.* [T.] Varch. Boez. volg. 21. S'ingegnava di trasportare quel peccato,... e porlo addosso a tutto l'ordine sena[illegible]

13. **Trasportar le parole da un significato ad un altro,** *dal proprio al figurato, dal reale al simbolico, ecc.* [G.M.] Nel parlare metaforico si trasportano alcune voci dal senso loro ordinario ad uno sovrapposto.

14. [Cont.] **Trasportare una misura, un disegno,** e sim. *Riportarli là dove debbono essere eseguiti.* G. G. Comp. XI. 221. Prenderò l'intervallo traversale tra i punti 90 90, e questo trasporterò da B in D. Lana Pitt. 141. Conviene farne un disegno separato quale per lo più si suol fare con la penna, o con lapis in carta di forma piccola: e questo si fa per dar ordine e proporzione a tutte le figure, e parti di esse, che poi si trasportano nel quadro grande con le dovute misure. Scam. V. Arch. univ. II. 125. 17. Gli angoli delle quali dirittture si deono pigliar con la linda, e traguardi della bussola viva,... e notare a parte a parte distintamente la disposizione, e la forma, ed ancora le distanze dall'uno all'altra,... dalle quali operazioni come fondamenti reali ne riesce maggior certezza e facilità per trasportarle poi in disegno. Oddi, Orol. sol. 59. Il costumarsi di fare quasi ordinariamente simil sorte d'orologi su le mura, e di forme assai ben grandi,... quei piccioli di già disegnati in carta si ringrandiscano proporzionatamente, e nell'istesso tempo si trasportino nel luogo propio con assai facilità.

15. † *Per Trapassare, Menare.* Pecor. g. 18. n. 2. (M.) La sua vita infino alla morte in castità trasportò (*e così il* Vill. *nello stesso racconto della Co. Matelda*).

16. [Val.] *Differire.* T. Liv. Dec. 4. 20. Si notevole combattimento non si poteva a quest'anno trasportare.

17. (Mus.) [Ross.] *Copiare od Eseguire un pezzo di musica in altro tono da quello in cui era scritto dapprima.*

[Ross.] *Oppure Mutare da un tono ad un altro o più basso o più alto un pezzo cantabile o istrumentale, per comodo de' cantanti o de' sonatori.* Zarl. 1. 3. 22. 390. La seconda maniera (di mescolare i generi) è quella nella quale si procede per le corde segnate dal principio della cantilena col segno diesis, e si trasporta il modo per un tono verso l'acuto. — *Dicesi più com.* Spostare, *specialmente se il tono si abbassa.* Ha dovuto spostare la cavatina di un mezzo tono.

[Ross.] *Nel suono del contrabbasso, per* Trasportare *s'intende l'Eseguire un'ottava più alto di quel che è scritto un passo, perchè tutte od alcuna delle sue note eccedono nel grave l'estensione dello strumento.*

TRASPORTATO. *Part. pass. e Agg.* Da Trasportare. Amm. Ant. G. 198. (C) Arbore trasportato sovente non prende vita. [T.] Bocc. Vit. D. Trasportati dal flutto della fortuna. = Guar. Past. fid. prol. (C) Ma chi mi fa veder dopo tant'anni Qui trasportata, dove Scende la Dora in Po, l'Arcada terra? Car. En. 12. 1003. (M.) Turno... Già scemo di vigore, e trasportato Da' suoi cavalli, che ritrosi e stanchi Ognor più se n'andavano e lontani, In sè confuso e dubbio se ne stava. [T.] Targ. Alimurg. 175. Piante trasportate nella zona torrida.

[Cors.] Tass. Dial. 2. 165. L'uno e l'altro è nome trasportato e non proprio. [Pol.] G. Gozz. Nov. 18. Vidi trasportati gli uditori dall'ammirazione.

2. (Mus.) [Ross.] Zarl. 1. 3. 77. 360. La cantilena procede per la corda segnata col *b* rotondo, dal loro principio trasportata verso il grave per un tono. Don. Ann. Disc. 1. 250. Pare una grande stravaganza che i concerti segnati dal compositore più gravi, trasportati poi, si cantino per ordinario più acuti di quello che non si trasportano, ma si cantano semplicemente come stanno. Penn. 3. 16. 68. Si può sonar trasportato in più modi, cioè alla terza, alla quarta, alla quinta bassa...

[Ross.] Chiave trasportata.

[Ross.] Tono trasportato. *Anche* Spostato; *segnatamente se abbassato.*

TRASPORTATORE. *Verb. m. di* Trasportare. *Chi o Che trasporta.* Bellin. Disc. 3. 90. (M.) Vi fate perciò osservatori..., e spianatori, e scavatori di monti, per trarne l'oro e i metalli e le gemme più preziose de' più chiusi e ruvidi sassi, e trasportatori di merci, e affrontatori di barbare nazioni.

2. **Strumento trasportatore** *dicono i Musicisti Quello, col quale si trasporta facilmente un pezzo musicale da un tono in un altro.* [Il corno in *fa* è strumento trasportatore. Rig. e Fanf.]

TRASPORTAZIONE. *S. f. Il trasportare. Non com.* Transportatio, *in* Sen. — Guid. G. (C) Pianse li corpi de' suoi fedeli, e la memoria de' prigioni, e la trasportazion loro e l'assenzia della sua Elena. Gal. Sist. 232. Quello che comincia da divino miracolo, o da operazione angelica, qual è la trasportazione d'una palla d'artiglieria nel concavo della luna. E 246. Per l'agitazion della nave la [illegible]tazion del telescopio in alto o a basso, a [illegible] a sinistra, non può importar gran numero di braccia. [Cont.] Cart. Art. ined. G. III. 360. Messer Bart. Ammannati venne a Pistoia per fare la transportazione del muro della suddetta immagine, per condurla nella nuova chiesa; ed a tal effetto dètte principio il dì 2 del 'nstante, ed il 4 del medesimo fu posta al luogo deputato.

2. (Mus.) [Ross.] Zarl. 1. 4. 18. 410. Musica finta, la quale (*i moderni*) dicono essere una trasportazione di figure dalla loro propria sede in un'altra. Don. Ann. Disc. 1. 250. Aggiungasi l'incomodità delle trasportazioni, senza le quali poche composizioni oggi si cantano.

† **TRASPORTO.** *Part. pass. e Agg.* Da Trasportare; *sinc. di* Trasportato. Fr. Giord. 217. (M.) Ancora non so se ne fallai alcuno (*de' nomi*) ovvero so alcuno n'è trasporto in altro membro, che non suo proprio.

TRASPORTO. *S. m. Atto del trasportare.* V. *anche* Transporto. Bellin. Disc. 1. 134. [illegible]

2. *Dicesi anche Il trasportare trascrivendo una partita da un luogo a un altro.* Instr. Canc. 49. (M.) Ma questi defalchi, sì come qualunque trasporto, non si passeranno già mai senza la licenza espressa.

3. *Fig.* M. V. 9. 98. (C) Debbono rinunciare al reame di Francia..., e farne trasporto, cedizione e lasciamento per fede e saramento solennemente. [Mor.] Trasporto di ben, o ragion' in una persona. [T.] Virg. Et tua Dardanus transcrib. sceptr[illegible]

4. *Per Appassionamento, o Commozione d'animo.* Salvin. Disc. 1. 3[illegible] (C) Quando un simil trasporto [illegible] verga in capo dell'amante, è una cosa ordinaria.

[T.] *Troppo francese è il senso di* Movimento dell'animo trasportato da passione, *sebbene il Petrarca abbia il verbo:* Pon' freno al gran dolor che ti trasporta.

5. **Trasporto,** *dicesi ancora Un solenne accompagnamento di qualche defunto.* (Man.) [G.M.] Stasera ci sarà un bel trasporto del Generale che morì stamattina. — C'erano molti torcetti a quel trasporto.

6. (Mar.) **Bastimento di trasporto.** *Quello destinato al trasporto di truppe, di munizioni, seguendo una squadra o un'armata navale; meglio* Nave oneraria. (Mt.)

7. (Mus.) [Ross.] Mart. St. 1. dis. 12. 210. Nella sposizione della greca menzovata cantilena si può meglio adoperare il trasporto fatto dal Bottrigari, e da Mons. Borella adoperare gli accidenti.

TRASPOSIZIONCELLA. *S. f. Dim. di* Trasposizione. Salvin. Pros. Tosc. 2. 141. (M.) Tanto è lontano adunque, che in questa piccola trasposizioncella non vi sia... (*quel leggiadro artifizio di parole che richiede la poesia che ecc.*).

TRASPOSIZIONE. *S. f. Trasponimento, L'atto del trasporre.* Gal. Sist. 32. (C) Non ho per impossibile che possa seguire per una semplice trasposizione di parti, senza corrompere o generar nulla di nuovo. [Cors.] Varch. Les. D. 1. 37. Pochi sono que' versi ne' quali io, oltra molte trasposizioni e varietà, non abbia trovata qualche scorrezione.

2. [G.M.] *D[illegible] parole dando loro un giro diverso dalla sintassi ordinaria.* Tutte quelle trasposizioni rendono pesante il periodo. — Belle sono le trasposizioni che secondano il movimento degli affetti.

TRASPOSTO. *Part. pass. e Agg.* Da Trasporre.

2. *Trapiantato.* Cr. 2. 22. 8. (C) Quando la pianta dimestica ovvero salvatica si traspone, la parte volta al meriggio si segni con segnale rosso, o in altro modo, acciocchè trasposta una volta e rincontra posta a' medesimi cardini del cielo, a' quali dinanzi era stata.

3. *Levato del suo posto.* [Val.] Pucc. Centil. 9. 13. Col mille innanzi perchè sia trasposto.

4. *Di parole.* [Pol.] Gor. Long. sez. 22. L'iperbato è un ordine di dizioni e di sentenze, trasposto e spostato da ciò che ne dovrebbe via via seguire.

† **TRASPOVERO.** *Agg. Poverissimo.* [Cast.] Egid. Rom. Regg. Princip. lib. 3. part. 2. cap. XXX. Se nella città o ne' reami ha molti triricchi e molti de' traspoveri, la città non potrà bene vivere (*vivere*) ragionevolmente, perciò ch'ei (i) triricchi non si sanno contenere avvenevolmente co' traspoveri;... e quelli che sono traspoveri non si sanno contenere bene coi ricchi.

TRASRICCHIRE. *V. a. Render triricco.* V. *anche* Transricchire. Gr. [illegible] Praedives, *Straricco, in* Liv. Tac. *e* Ov. — Segner. Pred. 13. 1. (M.) Dove sono coloro i quali, per ansia d'ingrandir la famiglia o di trasricchirla, si vagliono non solo di mezzi onesti, e di sollecitudini non viziose, ma di menzogne inoltre e di trufferie? [T.] Pallav. Ben. 4. 52. Desiderio di trasricchire.

† **TRASSALIMENTO.** *S. m.* [Camp.] *Valico, Passo.* Bib. Is. 16. Come uccello fuggente e pulcini volanti fuori del nido, così saranno li figliuoli di Moab nello trassalimento d'Arnon (*in transcensu Arnon*).

† **TRASSALIRE.** *V. n. pass.* [Camp.] *Assaltarsi vicendevolmente.* Guid. G. XV. 132. Molto sovente si trassalivano insieme, e quando a cavallo, e quando a piedi.

† **TRASSALTARE.** *V. n. pass. Assaltarsi vicendevolmente.* Salvin. Iliad. (M.) Si Trojani ed Achivi, trassaltandosi, battean.

TRASSINAMENTO. *S. m.* [Cont.] *Il trassinare.* Sod. Arb. 116. L'ellera e 'l corbezzo e non vogliono intorno trassinamento di terreno in modo alcuno; così fa il celastro.

TRASSINARE. *V. a.* [G.M.] *Voce tuttavia nel senso di Malmenare, come fa chi sciupa la roba senza riguardo. L'origine sarà* Tractare. *Lat. barb.* Trastinare. Poveri libri, come li trassina quel ragazzo! Gli ha trassinati tanto quei calzoni, che in due giorni li ha rotti.

Talvolta, in antico, aveva senso men grave, ma sempre diceva più del semplice Maneggiare.

Orat. Pist. 6. C' [illegible] che [illegible] la sua [illegible] è molto rustico, [illegible] *Viagg.* [illegible] e al tremolar [illegible] (*Qui* [illegible]) [illegible] Eran [illegible] così [illegible], che [illegible] in parte e [illegible] trassinando [illegible], ve' dal lato [illegible] di trassinare e di toccare il Corpo [illegible]. (*La stampa, pag.* 88 *ha* [illegible]) *Lib. So.* [illegible] questo un trassinare [illegible] *Carn.* 3. [illegible] gli [illegible] pelli.

2. *Fig. Ter.* [illegible] *Pist.* [illegible] egli [illegible] *Mor.* [illegible] rio che si sappia il valsente suo (*del pupillo*), perchè è trassinato e rivolto da più genti.

[G.M.] Povera donna, è trassinata dal marito e da' figliuoli! — Non mi trassinate più.

3. *È detto delle piante, troppo stuzzicate o tormentate. Soder. Arb.* 240. (*Man.*) Così farai ai eneschi ai lecci, [illegible], non perchè questi non rimettano, ma perchè s'hanno a lasciar crescere senza trassinarli [illegible] da imo a sommo.

E d'altro. Soder. Colt. 108. (*Man.*) Si mantengono ancora le botti, risciacquandole coll'acqua marina, o coll'acqua che sia salata; ma meglio è non trassinar mai le botti con acqua, quando hanno bisogno d'esser risciacquate, o facciasi con buon vino caldo e bollente.

4. † *Per Praticare, Usare. Fr. Giord. Pred.* 91. [illegible] Così degli usurai, ch'hanno trassinata l'usura, [illegible] si trova l'uno coll'altro, or di che ragionano?

5. † Trassinar le piaghe vecchie, *dicesi in prov.*, [illegible] *cosa non convenevole, e fuor di luogo.* [illegible] *Cof.* 3. 2. (*M.*) E sarebbe un trassinare e premere Le piaghe vecchie e ragionar a tavola De' morti. (*Qui a modo di Sost.*)

TRASSINATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASSINARE. *Cant. Carn.* 16. (C) Ogni dì si straccia e sdruce Una cosa trassinata. [Cont.] *Sod. Arb.* 116. Le barbe della morra restano offese dai rastrelli, [illegible] balsamo trassinato da paesani si farà bello.

[G. M.] Trassinata da tante fatiche, da tanti [illegible] tanti dolori.

TRASTEVERE. *S. m.* [Cont.] *Così si chiama Tutta la parte di Roma che giace al di là del Tevere. Fauno, Ant. Roma. Ord.* Appresso, passando in Trastevere, non si lascia di descrivere luogo alcuno. *Mauro, Ant. Roma*, 102. Anco Marzio rinchiuse [illegible] mura una parte del colle, che fu da Jano, che [illegible] detto Janicolo: questa contrada per essere di là dal Tevere, fu poi chiamata Trastevere.

[T.] Rione di Trastevere.

TRASTEVERINO. [G. M.] *Agg. Che abita di là del Tevere.* Transtiberinus, in *Marzial. E sost.* I trasteverini. Le trasteverine.

TRASTO. *S. m.* (*Mar.*) *La parte di mezzo della barca, dove stanno seduti i remantori, e anche i passeggieri.* (*M.*) Transtrum, *aureo.* [Cont.] *Cit. T*[illegible] 325. Le parti de' legni sono, [illegible] la corsia, [illegible] banchi [illegible]

[illegible] † Andar in trasto. *Sansov. Ven. descr.* [illegible]

TRASTORNARE. [illegible] (C) Poni il grado, che tu vuogli trastornare, sopra la linea dell'orizzone, e qual grado [illegible] sopra l'orizzone, esso sarà il grado che [illegible]

TRASTORNATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASTORNARE. *Lib. Astrol.* (C) E serverai sopra la prima [illegible] ombra tesa; e sopra l'altra ombra trastornata (*altrove la chiama Luca conversa, cioè, ritornata*).

TRASTRAVATO. [illegible] *Aggiunto di cavallo balzano.* [illegible] 5. [illegible] Il balzano della man [illegible] o del piè destro, si chiama trastravato [illegible] della man della lancia e del piè della [illegible] si dimanda trastravato. — *Red. Lett.* [illegible] 7. [illegible] *trastravato* si dice quando il bianco [illegible] destro, e nel piede posteriore [illegible]

TRASTULLA. *Agg. Aggiunto di Erba, e usato fig.* [illegible] Dare erba trastulla, *per Mandare innanzi una cosa, e Rimetterla d'oggi in domani a forza di bugie e di fandonie.* [T.] *Quasi* Baloccare e Baloccarsi con l'altrui fede [illegible] Dare l'erba cacca, *Cacciare. Buon. Fier.* (*M.*) Che questi è un di quel.., Che, per lasciarsi imbeccar alle dame Di fior d'erba trastulla, Soglion ridursi a morirsi di fame. *Magal. Lett. Strozz.* 16. (*Man.*) Qui.. si continua ad aver la pace per fatta, benchè de' non aversene altri riscontri, .. si comincia a dubitare per alcuni ch'ella sia una delle solite voci sparse da Castel Rodrigo per dar erba trastulla a' poveri Fiamminghi.

[Val.] **Pascere d'erba trastulla.** *Lo stesso che* Dare [illegible] *Fag. Rim.* 3. 140. Il destin lo vuol felice, Nè pascer, come altrui, d'erba trastulla. *E* 6. 99. Gli pascono ogni dì d'erba trastulla.

TRASTULLAMENTO. *S. m. Atto del trastullare.* [Cerq.] *Cavalcant. Istor. fior.* 1. 348. Metti in punto le tue genti, e da' le tue vittoriose insegne, al trastullamento di Eolo re de' venti. (*Qui per estens.*)

TRASTULLANTE. *Part. pres. di* TRASTULLARE. [Camp.] *Che trastulla. Bib. Jer.* 30. Ed uscirà [illegible] loro loda e voce di trastullanti (*ludentium*). [illegible] *cap.* 31. Ed usciranno fuori ed entreranno nel coro de' trastullanti.

TRASTULLARE. *V.* [illegible] 3. 4. 5.) *fa venire* [illegible] *perf.* Trastulli, *perchè dice* il Trastullo è quasi un trasportamento dell'animo dal serio al giocoso; e per questa ragione s'appella anche Divertimento. *Liv. M. Dec.* 5. 2. (C) Essendo costumato questo maestro di menare al trastullare i fanciulli dinanzi da la cittade. (*Qui a modo di Sost.*) *Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. Al trastullare fanciulli intendea. [Camp.] *E* 3. 15. L'una vegghiava a studio della culla, E consolando usava l'idioma [illegible] i padri e le madri trastulla. [T.] [illegible] *so che usano co' bambini. Lo illu*[illegible] il nonno che trastulla i suoi [illegible]) [Pol.] *Bemb. Asol.* l. 2. Trastulla (*l'amore*) [illegible] le spelonche e nelle semplici e povere capanne i duri e vaghi pastori.

[T.] *Prov. Tosc.* 99. Trulli trulli, chi li ha fatti li trastulli (*i bambini*).

2. [T.] *Di non vani diletti. D.* 3. 9. La voce tua che il ciel trastulla Sempre col canto di que' fuochi pii, Che di sei ali facean la cuculla (*dei Serafini che si fanno coculla, cioè velo al capo*). *E* 2. 16. (C) Esce di mano a Lui.. L'anima semplicetta, che sa nulla, Salvo che mossa da lieto Fattore, Volentier torna a ciò che la trastulla.

3. [G. M.] Trastullare uno, *nel signif. di Dar erba trastulla, che anco diciamo* Menarlo a spasso. [T.] Fu trastullato per tre mesi senza ottener nulla di quello che aveva chiesto.

Lor. Med. Canz. 7. 2. (*M.*) Di parole mi trastulla, Altro quel non mi può fare.

4. *N. pass. e ass., per Passare il tempo in sollazzi, Spassarsi, Prendersi passatempo. Petr. Canz.* 7. 4. *part.* 1. (C) Vegete il lume, in cui Amor si trastulla. *Sen. Pist.* Volere andare trastullando ora qua ora là, viene da infermo coraggio. *Bocc. g.* 8. *f.* 4. Chi a un diletto e chi ad un altro si diede: le donne a far ghirlande, e a trastullarsi [illegible], e dopo la cena, al modo usato cantando e ballando si trastullarono. *Lab.* 283. A guisa di una fanciullella lasciva, con certi animaletti, che in casa tiene, si trastulla.

S. Franc. 154. E benchè volentier trastullasse [illegible] della sua etade, non però si dilettava, nè conversava coi lascivi, scellerati e troppo vani. *Boez.* 33. Questa (*cupidità*) è nostra forza e natural potestate: con questo giuoco continuo trastulliamo. *Bocc. Vit. Dant.* 225. (*M.*) Servite le prime mense [illegible] che la sua piccola età poteva operare, puerilmente [illegible] altri a trastullare. [Camp.] *B.* [illegible] *Re*, n. 10. E trastullerò (*et ludam*), e saronmi più vile che non sono, e sarò umile negli occhi miei. [T.] *Z. Bencivenni. Espos. Patern.* 130. (*E.* [illegible] *Silvestri.*) Tu se' giovane uomo, la virtù ancora lungamente, giuocati e trastullati, e fa' tue volontadi. [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 31. Videro i giovani latini che si trastullavano, chi col balestro, chi coll'arco.

5. † *È detto di cose inanimate. Poliz. Stanz.* 1, 82. (*M.*) Ma l'arbor che già tanto ad Ercol piacque, Col platan si trastulla in mezzo all'acque.

6. *In signif. osceno. Bocc. Nov.* 4. *g.* 1. (C) Per lungo spazio con lei si trastullò. *E nov.* 1. *g.* 3. Con molto s'andavano a trastullare. *Franc. Sacch. Nov.* 190. Forse qualche altra volta si trastullò con la Giunca. *Tac. Dav. Ann.* 15. 226. Forse perchè C. Cesare, che randagio era, con sua madre si trastullò.

7. [Val.] **Trastullarsi d'uno.** *Burlarsene, Irriderlo. Fortig. Ricciard.* 11. 82. Or che di me fortuna si trastulla... Odio la vita. *E* 17. 88. Ah di me come sorte si trastulla!

TRASTULLATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASTULLARE. *Morg.* 25. 296. (C) S. dipartiron, trastullati un pezzo. *Salvin. Ian. Om.* 376. (*M.*) E faci mente poi con delicate E tenere maniere trastullata, Parla...

TRASTULLATORE-TRICE. *Verb. m. e f. di* TRASTULLARE. *Chi o Che trastulla. Pucc. cap.* 283. (*M.*) A noja m'è chi tra gente, se 'ntenda Che sia tra loro alcun trastullatore, S'un altro il caccia, donde l'altro offenda. [Val.] *Lasc. Eneid.* 8. 499. Allora i trastullatori... sono presenti a' canti. (*Qui parla dei Sacerdoti Salii.*)

[T.] Arte trastullatrice dell'umanità fanciulla.

2. † [Cont.] *Buffone pagato per tenere allegro il padrone. Ord. Giust. Fir.* 94. Niuno buffone, overo trastullatore, sostenga (*il detto esecutore*) d'essere o stare in suo albergo, sotto pena di tre cento di [illegible] piccioli.

TRASTULLETTO. *S. m. Dim. di* TRASTULLO. *Fr. Giord. Pred.* 1. 12. (*M.*) Questo non è altro che bene, e cotali trastulletti, i quali non sono peccati a fare.

TRASTULLINO. [T.] *S. m. Dim. di* TRASTULLO. *G. Gozz.* Tu sei un trastullin per la gallina.

† **TRASTULLEVOLE.** *Agg. com. Di trastullo. Ott. Com. Inf.* 20. 365. (C) Jove lasciò le gravi cure, prese trastullevoli giuochi con Junone sua moglie, e le disse...

TRASTULLO. *S. m. Piacer che si prende nel trastullarsi, Sollazzo, Passatempo. Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (C) Vaghezza e trastullo e diletto è della giovinezza. *Dant. Purg.* 14. Le ben richiesto al vero e al trastullo. *Petr. cap.* 4. Compagni d'alto ingegno e da trastullo. *Franc. Sacch. Nov.* 175. Pensando ancora a chi già la loce, e da prenderne ancora un poco di trastullo. [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 23. Però t'invita (*il demonio*) a maneggiamenti, a trastulli, a trattenimenti. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 3. Si credeva nel leggerlo (*il foglio*) di trovarvi maggiore passatempo e trastullo.

[T.] **Libri non trastulli.** [G. M.] *Segner. Quaresim.* 11. 9. Un cavaliere (sentite caso terribile e orribile), un cavaliere chiaro di nascita, ma sordido di costumi, invaghitosi d'una certa fanciulla, benchè moresca, se la teneva già da molti anni in casa per suo libidinoso trastullo.

2. *Fig. Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. (C) Lungamente trastullo della fortuna era stata.

3. [Val.] † *Delizia, Diletto. Dant. Salm.* 2. 12. O Signor mio, o singolar trastullo.

4. **Andare a trastullo per un luogo;** *Passeggiarvi per ispasso, per diporto.* [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 1. Andandosi con certa compagnia a trastullo per una selva, .. Enea rompendo una verga, della rottura uscì sangue.

TRASUDAMENTO. *S. m. Il trasudare, o L'umore che trasuda. Red. Cons.* 2. 3. (*M.*) Concorro... che questa nobil signora.. sia in oggi idropica ascitica per cagione di un trasudamento o gemitio di sieri nella cavità dell'addomine. *E* 26. Forse ancora in esso ventre medio vi stagna qualche acquosità, scolatavi o per trasudamento, o per gemitio, o forse anche per rottura di qualche vaso linfatico. *Bart. Ricr. Sav.* 1. 14. 230. Corrono tutto il corpo, e con insensibili trasudamenti l'empiono.

[T.] Il trasudamento che fa l'acqua fresca sul bicchiere lo appanna. Trasudamento del petrolio dal recipiente che lo contiene.

[G. M.] Trasudamento di sangue dal polmone.

TRASUDANTE. [T.] *Part. pres. e Agg. Da* TRASUDARE. Umori trasudanti dai pori della pelle.

TRASUDARE. *V. n. ass. Escir fuori il sudore dai pori della pelle* [illegible] *del corpo stesso che lascia attraverso a sè passar l'umore, si dice che trasuda.* Resudo, in *Carisio e Prudenz.* Exsudo, *aur.* — *Sen. Pist.* (C) L'uomo non si travaglia, nè affanca, nè trasuda, se non per le cose soperchievoli e oltraggiose.

[G. M.] Ha detto il medico che il malato stia caldo, e cerchi di trasudare. — A questi caldi si trasuda molto, e ci si [illegible]

2. *Per simil. Sagg. nat. esp.* 204. (*M.*) Ad ogni colpo si vedea trasudare per tutti i pori del metallo a guisa di argento vivo, il quale... *Salvin. Georg.*

lib 1 E l'inutile umor fuor ne trasuda. [Pol.] *Spolver. Ris.* 1. 946. La terra... D'umor trasuda. [T.] *Paolett. Op. agr.* 2. 66. Trasudare l'umore *da una botte*.

TRASUDATO. *Agg. e Part. pass. di* TRASUDARE. [Cont.] *Bocc. Museo fis.* 170 *v.* Furono chiamati alcuni medici, ed alcuni curiosi, per esaminare il pozzo e la materia trasudata; alcuni di essi tenevano che fosse oglio minerale, ed altri che fosse oglio d'oliva colato di qualche conserva vicina. [T.] *Targ.* [illegible] 7. 336. Il liquido trasudato dagli avorielli.

TRASUDAZIONE. *S. f. Il trasudare. Pap. Cons.* 2. 108. (*M.*) Non sembra probabile che il descritto sputo cruento proceda da una semplice trasudazione.

TRASUMANARE e TRANSUMANARE. *V. n. ass. e pass.* Trop.) [Gher.] *Trascendere i limiti dell'umana natura accostandosi ed associandosi alla divina.* Da Trans, e Humanare, ch'è *del b. lat.* — *But. Par.* 1. (*C*) Trasumanare..., cioè passar dall'umanità a più alto grado, che non può esser se non Iddio. *E appresso.* Lo esemplo dato dimostra che transumanare è montare dall'umanità alla divinità. *E appresso:* Li santi uomini, che sono nel mondo, si trasumanano per grazia stando in vita contemplativa. [T.] *Com. Dant.* 3. 21. Trasumanò, cioè divenne più abile e più disposto a contemplare che non può dare la spezie di sua natura umana.

2. [Camp.] *Per l'Atto di passare dall'umano al divino. D.* 3. 1. Trasumanar significar per verba Non si poria.

TRASUMANATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASUMANARE. (*C*)

TRASUMANAZIONE. *S. f. Il trasumanare.* Trans, *e b. lat.* Humanatio, *ma nel signif. d'Incarnazione. Varch. Lez. Dant.* 1. 325. (*M.*) Operatore di cotta trasformazione, o volemo dire trasumanazione.

† **TRASUNTO.** *S. m. Lo stesso che* Transunto. [T.] *Murat. Diz. Giurispr.* 29. Qualche breve trasunto e compendio delle lor leggi. — Trasunto *anche nel Veneto.*

† **TRASUPERBO.** *Agg. Superbissimo.* Superbissimus, *in Sallust.* — *Tac. Dav. Ann.* 3. [illegible] Si lesse una lettera di Druso al Senato, che pareva modesta, ma fu presa per trasuperba.

† **TRASUSTANZIARE.** *Parlando della SS. Eucaristia. V.* TRANSUSTANZIARE. *Dav. Scism.* 50. (*C*) Nel sagramento dell'Eucaristia si trasustanzia. *E* 8. I Cattolici vogliono che il corpo di Cristo si trasustanzii, i Luterani, ch'e' si panifichi, Zuinglio, ch'ei si significhi, Calvino, ch'e' vi sia la virtù.

† **TRASUSTANZIARE.** *V. n.* [Cont.] *Passare in sostanza. Roseo, Agr. Her.* 53 *v.* Vi è un altro modo di dar letame, che conviene molto alle vigne vecchie ed è tale che quasi tutta la sustanza di esso si converte e trasustanzia nella sostanza e forza della vite.

† **TRASUSTANZIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRASUSTANZIARE. *Tramutato di sustanzia. Filoc.* 7. 406. (*C*) Trasustanziati il pane in corpo, il vino in sangue per divina potenzia.

† **TRASVASARE.** *V. a. Lo stesso che* Travasare. *Cr.* 4. 37. 1. (*C*) Messo il vin nel vaso, dopo alcun tempo da trasvasare è in altro vaso pianamente. *Lib. cur. malatt.* Quando questo liquore avrà posato per tre giorni, si trasvasi gentilmente.

† **TRASVASATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRASVASARE. (*C*)

† **TRASVEDERE.** *V. n. Travedere.* [Cors.] *Bart. Geogr. mor.* 18. Gli occhi de' lor anni prestigia, e fa trasvedere. *E Due etern.* 9. Nulla tanto varrebbe a farla trasvedere, e metterla in traveggole e in abbagli.

† **TRASVERBERATO.** *Agg. Riverberato.* Transverberatus, *Passato da parte a parte, in Liv.* — *Segner. Mann. April.* 19. 5. (*M.*) E qui considererai... quanta in se stessa sia la sua santità (*di G. C.*), ch'è lo splendore trasverberato negli Angeli.

TRASVERSALE. *Agg. com. Che va per traverso. Obliquo.* Transversarius, *in Ces. e Vitruv.* — *Cr.* 2. 24. 4. (*C*) I quali nodi tengono l'umido nelle loro tortuositadi e pori trasversali, infino a tanto che si maturi e pervenga a soave sapore. *Red. Oss. an.* 31. È tutto fatto a pieghe trasversali ed increspate, acciocchè possa allungarsi e scorciarsi secondo i moti dell'animale. *Gal. Sist.* 132. Dal qual composto ne risulterebbe, che 'l sasso descriverebbe non più quella semplice linea retta e perpendicolare, ma una trasversale, e forse non retta. [Cont.] *G. G. N. sc.* XIII. 227. In oltre è... impossibile lo schivar l'impedimento del mezzo, sicchè non levi l'equabilità del moto trasversale, e la regola dell'accelerazione nei gravi cadenti. *Michel. Dir. fium.* XIX. La [illegible] con moto trasversale per iscaricarsi.

2. (*T. geom.*) *Aggiunto di linea retta che taglia i tre lati d'un triangolo, prolungati indefinitam.* — [T.] Teoria delle trasversali.

3. **Trasversali,** *si dicono Tutti i parenti che, dal medesimo stipite derivati, non sono nella diritta linea.* (*C*) [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 7. 7. 20. Non ci ha ragione,... la quale non riconosca qualche legame speciale eziandio co' mediati progenitori,... e co' trasversali consanguinei. [T.] *Stat. Cav. S. Stef.* 229. Linea trasversale. *E ivi.* Mancato il primo acquirente trasversale di vita, detta Religione riscuota il mortuario, cioè quella rata de' frutti che si raccoglie dopo la morte del commendatore.

4. **Fidecommisso trasversale,** *si dice Quello che è ordinato da persona trasversale.* (*C*)

TRASVERSALMENTE. *Avv. Da* TRASVERSALE. *In maniera trasversa, Obliquamente.* Transverse *e* Transversim, *in Cic. e Vitruv.* — *Gal. Gall.* 230. (*C*) Provando noi tutto 'l giorno, che molto più speditamente moviamo con velocità una mano e una tavola trasversalmente in quella (*aria*), che in questa (*acqua*). [Cont.] *G. G. Comp.* XI. 229. Prendi sopra lo strumento rettamente il secondo numero dei proposti cioè 120, dipoi prendi trasversalmente il terzo numero cioè 100. [T.] Posto trasversalmente.

TRASVERSO. *Agg. Che attraversa, Obliquo.* Transversus, *aureo. Liv. Dec.* 3. (*C*) Il fiume più cor[illegible] caccio i dogli alle ripe tra [illegible] *Arch.* III. 2. Le vie tras[illegible] *Torracch.* 4. 18. (*M.*) Ed ecco là dove la dritta strada Da un tramite trasverso è intersecata, Arriva un cavalier con scudo... [Val.] *Cocch. Op.* 3. 479. Non distinguendosi così intera l'epiglottide, nè i ligamenti trasversi.

2. † *Trasl. Mor. S. Greg.* (*C*) Per le pecore pigliamo noi gli uomini innocenti; per li cammelli quelli che trapassano le persecuzioni degli uomini trasversi e carichi di grandi pesi di vizii.

† **TRASVETTATO.** *Part. pass. del supposto* TRASVETTARE. *Trasportato.* Transvecto, *freq. di* Transveho, *in Jul. Valer.* — *Soder. Arb.* 79. (*Man.*) Gli arbori salvatichi... vengono di seme trasvettato dagli uccelli.

TRASVIAMENTO. *S. m.* [Cast.] *Il trasviare. Non usit.* — *Bartoli Ricr. Sav. lib.* 1. *cap.* 4. Tutto è trasviamento e fallo.

TRASVIARE. *V. a. Lo stesso che* Traviare. *Non com.* Traviare, *in senso di Passare, Attraversare, alcuni leggono in Lucrezio. Bocc. Nov.* 8. *g.* 1. (*C*) Ma tornando a ciò che cominciato avea, da che giusto sdegno un poco m'ha trasviata più che io non credetti, dico... *E nov.* 9. *g.* 10. Il famigliare, ragionando [illegible] gentiluomo [illegible] e gli trasviò. [Val.] *Bart. Cin.* 1. [illegible] dano a condurre imprese,... ch'egli o ben inviate non le trasvii, o già...

2. *Fig., per Fare uscire dall'ordine, o dalle leggi del giusto e dell'onesto. Lab.* 37. (*C*) Il falso piacere delle caduche cose, il quale più savio ch'io non sono, già trasviò molte volte.

3. † *N. pass. Bart. Vit. Bellarm. lib.* 1. *cap.* 8. (*M.*) Le strade sfondate non si potevano usare..., e conveniva trasviarsi, e dar lunghissime volte per indovinare l'abbattersi al men pericolo di profondare. [Val.] *E Cin.* 1. 110. Guardili dal trasviarsi e straboccare. *E* 1. 103. Violenza, [illegible] verso il lor Principe, quando se ne trasvia. *E* 3. 51. Rimettevalo ove punto si trasviasse.

4. [Val.] *N. ass., fig. Bart. Cin.* 3. 62. Alcun si vedesse intepidir nella fede o trasviar ne' costumi.

TRASVIATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASVIARE. *Non com.* — *Bocc. Ninf. Fies.* 53. (*M.*) Così salendo suso verso il monte, Trasviato d'Amore e da' pensieri, Alta tenendo sempre la sua fronte,... *E* 66. E poi di seguitarle trasviato, Sol per saper ci Mensola novelle,... *Bart. Ricr. Sav.* 1. 1. (*Man.*) Eccovi il pellegrino del mondo Ulisse... trasviato dalla fortuna, ma guidato dalla virtù. [Val.] *Bart. Cin.* 1. 122. Da rimettersi, trasviati, in istrada.

2. *Fig.* [Val.] *Bart. Simb.* 314. Si credono essere perciò nè perduti nè trasviati.

TRASVOLANTE. *Part. pres. di* TRASVOLARE. [Camp.] *Che trasvola.* Transvolans, *in Plin.* — *Bib. Proverb.* 26. Siccome l'uccello [illegible] (*transvolans*) in [illegible]

TRASVOLARE. *V. n. ass.* [illegible] Trasvolo, *in Plin. Sen. Or.*, Transvolo, *in Lucr.* — *Chiabr. Rim.* 3. 98. (*M.*) A [illegible] febbre [illegible] vene, e rende i forti vanni a trasvolare [illegible]

2. *Per simil.* [Pol.] *Chiavac. Vend. Parr.* 40. Ei (*il ruscello*) si rincresca al trasvolar del vento.

[illegible] *Filoc.* 5. 334. Il tempo, che [illegible] bili furie, gli parrà che trasvoli, [illegible] giorno delle dovute ore grandissima quantità.

3. *Trasl. Coll. Ab. Isaac, cap.* [illegible] (*C*) Con laudabile eccesso di mente trasvola il cuore a Dio, e grida: L'anima mia è assetata a Dio, [illegible]

4. *Per Trapassare volando. Dant. Par.* 32. (*C*) Tanta altezza... Portata nelle menti sante, Create a trasvolar per quella altezza.

5. *Att. Declam. Quintil. C.* (*C*) Io [illegible] spazio [illegible] campicello, che quell'api trasvola [illegible]

6. *Detto del trattare un argomento, una materia, di passaggio, e anche da quella trascorrere a un'altra.* [G.M.] Nella narrazione di quel [illegible] trasvolò e sul maggior numero del pro[illegible] e sulle maggiori difficoltà che [illegible] il nemico, per far apparire più [illegible] vittoria. *Dant. Conv.* 178. (*C*) [illegible] vanno trasvolando nell'altra, e pare loro sottilissimamente argomentare.

TRASVOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRASVOLARE. (*C*) [T.] *Un moderno:* Per le trasvolate regioni.

2. *Fig. Salvin. Disc.* 2. 378. (*C*) I sottoposti elementi col continuo fluire e [illegible] veggiamo noi vivi mantenersi e sempiterni, le trasvolate o deposte parti pur tuttavia rifacendo e ristorando?

† **TRASVOLGERE.** *V. a. e N. pass. Lo stesso che* Travolgere. Transvolvo *in un senso, in Prud.* [illegible] *Ott. Com. Inf.* 34. 579. (*C*) Per lo non potere più discendere si dimostra lo smisurato trasvolgersi [illegible] nel centro. (*Qui a modo di Sost.*)

2. [Camp.] † *Per Mutare proposito. Bib. S. Paol. Gal.* 1. Maravigliomi che così tosto vi trasvolgete [illegible] (*transferimini*), e vi partite da colui che [illegible] chiama nella grazia di Cristo.

TRATANTO. *Avv. Lo stesso che* Frattanto. Interea, *aureo. Non usit.* — *Guicc. Stor.* 10. [illegible] (*M.*) Eransi tra tanto raccolte a Imola tutte le genti ecclesiastiche come spagnuole. *E* 500. E levate (*le artiglierie*) se voltarono verso gli inimici, consultando tra tanto Fois con gli altri capitani, se fosse da passare all'ora medesima il fiume per opporsi.

TRATTA. *S. f. Il tirar con forza, più com.* Stratto, *Strappata.* Tractus, us, *in varii sensi aureo.* [illegible] (*C*) Formasi di tutta sua forza, e dà sì gran tratta, che rompe tutti i legami.

2. *Del tirar su la rete pescando; Tirata.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* VI. 19. I pratichi pescatori, quando nel far delle tratte sentono stupidirsi le mani, son certissimi che qualche torpedine è nella rete, quantunque molto lunga sia la corda che tirano.

3. *E* Tratta *Una rete da pescare, così detta segnatamente nel Veneto.* [T.] Tratte de' pescatori di Chioggia. [Cont.] *Spet. nat.* V. 79. Tender [illegible] l'agguato al pesce con un grande e lungo tramaglio, che dicesi da' Latini sagena, e da' pescatori veneziani la tratta... Gettare nel fiume una specie di rete somigliante alla ragna, la quale dicesi da'... pescatori veneziani la tratta.

4. *Fig., alludendo ai Pescatori evangelici.* [illegible] *Bart. Cina,* 2. 290. I presi si può dir, jeri nella rete apostolica, oggi far da pescatori, e riuscir loro le tratte felicemente.

5. † **Tratta di fune, di colla,** *Pena che ne' bassi tempi davasi a' rei, e che poi com. dicevano* Tratti di fune, di corda, *ecc. Bocc. Nov.* 1. *g.* 2. (*C*) Fattolo legare alla colla, parecchie tratte delle buone gli fece dare.

6. † **Tratta d'un sospiro;** *Il trarre un sospiro, Il mandarlo fuori. Dant. Purg.* 31. (*C*) Dopo la tratta d'un sospiro amaro, A pena ebbi la voce.

7. † *Il cavare alcuno da un luogo. But. Inf.* 9. 2. (*C*) La tratta che fece Ercole di Cerbero da [illegible]

8. *Facoltà, Licenza di estrarre grani o altre [illegible] da un territorio. M. V.* 3. 57. (*C*) Erano [illegible] d'aver venduta la tratta, e lasciato trarre il grano della loro maremma.

9. † *Tesa, Tensione.* [Cont.] *G. G. N. sc.* XI. 1. 332. L'arco dolce, ma grande, d'una balestra, farà la

volta maggior passata d'un altro assai più duro, ma di minor tratta.

10. † *Il Manico di certi strumenti, come viole, liuti, e sim., sopra il quale stanno tese le corde.* *Bart. Suon.* 276. (*M.*) Un dì vinto dall'impazienza, il prese (*il liuto*) nella tratta a due mani, il battè di forza al muro, e schiacciollo.

11. † *Spazio di tempo.* *M. V.* 9. 90. (*C*) Suo movimento era pigro, e con lunga tratta di tempo. [Val.] *Pucc. Centil.* 2. 11. E da quel dì, che Firenze fu fatta Al dì che fu diserta, com'è detto, Cinquecento vent'anni ebbe di tratta.

12. † *Spazio che misura un corpo scagliato, una freccia, o sim.* *Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. (*C*) Si videro forse per una tratta d'arco vicini alla nave.

13. † *Distanza, Discostamento, Deviamento, in senso scientif.* [T.] *D.* 2. 15. Come quando dall'acqua o dallo specchio Salta lo raggio all'opposita parte,... E tanto si diparte Dal cader della pietra in egual tratta, Sì come mostra esperienza e arte; Così... (*Cader della pietra valeva agli antichi lo stesso che* La perpendicolare. *Dice che quando il raggio della luce, dall'acqua e dallo specchio, rimbalza all'opposta parte, risalendo con la stessa legge con cui scese; facendo cioè l'angolo di riflessione, uguale all'angolo d'incidenza; tanto si scosta dalla perpendicolare nel salire, quanto se n'è discostato nello scendere, posto che percorra un tratto uguale*

14. † *Per Moltitudine, Turma, Séguito.* *Dant. Inf.* 3. (*C*) E dietro le venia sì lunga tratta Di gente, ch'i' non avrei mai creduto, Che morte tanta n'avesse disfatta. [Val.] *Pucc. Centil.* 45. 88. E dietro a lui aveva molte tratte, Cittadini, soldati e Catalani. *E* 63. 50. La detta tratta fu valente e bella; Ma non v'era Castruccio. [Cors.] *Bart. Vit. Kost.* 2. 1. Dietro alla processione dei giovani segue una lunghissima tratta di popolo in calca.

15. † *Accorrimento, Concorso.* *G. V.* 9. 328. 1. (*C*) La tratta fu gagliarda e di volontà, ma male ordinata.

Onde: † **Far tratta**, *Accorrere in folla, in frotta.* [Val.] *Pucc. Centil.* 2. 77.

16. † [Val.] *Per Traccia.* *T. Liv. Dec.* 7. 8. La tratta de' fuggitivi essendo stata scoperta... furono sconfitti.

17. † *Tratto di scrittura, segnatam. in versi; Un pezzo, Uno squarcio.* [Val.] *Bart. Simb.* 120. Demostene... recitata... con mal garbo... una tratta di versi... [illegible]...

18. *Il trarre i nomi dalle borse, all'effetto di distribuire uffici, o sim., e L'elezione stessa fatta con questo modo.* *Cron. Morell.* 291. (*C*) Preso di loro sospetto, fu vietato la tratta. *E* 325. Questo si vede per le tratte già fatte in certi gonfaloni. [illegible] *Stat. Merc. Siena*, 1. 4. Possa ciascuna de le parti [illegible] avanti che si venga alla tratta de' sei sopra narrati, dare e nominare tre sospetti al più ... i quali non possano essere eletti per sostituti. *E* 1. 1. E quando si doverà fare la tratta, si porti la cassetta in conseglio così serrata, e pubblicamente s'apra, e facciasi la tratta come s'è detto. *Cronichett. d'Amar.* 224. (*M.*) Del detto mese di Giugno si trassono i priori nuovi, e parve che per quella tratta tutta la ci[illegible]ra legrasse. [Con.] *Bandi Fior.* XI. 1. 4. Deputinsi i detti dieci cittadini, parte per elezione e parte per tratta, ma tutti per un anno per volta, eccettuati gli ufiziali de' fiumi, i quali debbino stare in uffizio a beneplacito di Sua Eccellenza, e tal deputazione si facci in questo modo... [Pol.] *Cap. Comp. discipl.* 3. Chiaminsi la mattina che si trarranno i capitani, ovvero la seconda tornata dopo la tratta.

Onde **Per tratta**, *e, non usit.* **A tratta**, *vagliono lo stesso che* Per sorte. *Tac. Dav. Ann.* 2. 43. (*C*) Germanico ebbe il governo d'oltremare, e ovunque andasse, sovrano a qualunque reggesse a [illegible] mano. *E* 3. 67. Perciò non si mandasse in Asia, benchè toccati per tratta. *E Stor.* 4. 332. Vinse il fare gli ambasciadori per tratta.

19. **Tratta**, *chiamano ancora i Mercanti Il trarre o cavare danaro dal negozio proprio, o dell'amico corrispondente; e anche La lettera stessa di cambio.* *Dav. Camb.* 103. (*C*) Il medesimo C, o D sarà riscotitore della rimessa di A, e pagatore della tratta di B. *Sassett. Lett.* 376. (*Man.*) E con la medesima nave li manderò il conto del tutto, traendo al depositario quello che mi mancherà per l'Altezza Vostra, che mi farà grazia darle licenza per la satisfazione della tratta. *E appresso.* Di che ci darà conto particulare all'A. V. con licenza della quale compirà la tratta. [F.] *Bott. St. Ital. lib.* 5. i più usavano di non pagare, sotto pretesto di non aver fondi, se non con grossi sconti, le tratte che loro s'indirizzavano o dal governo o dai particolari creditori.

Red. Lett. 1. 2. (*Man.*) Prima della mia partenza di Firenze mi feci fare buono tratto non solo per Roma, ma ancora per Napoli. [Cont.] *Sass. F. Lett.* 182. Fra 15 giorni penso di arrivare fino a Sevilla, dove la cocciniglia è in 54 e 55 ducati [illegible] Di quanto fece Giovanni Buondelmonti, di là ve ne avranno dato notizia, e voi procurerete che a tempo le tratte fatte abbiano il debito recapito.

[T.] Gl'imprestiti sono una tratta sull'avvenire.

20. [T.] **Tratta dei Neri**; *L'iniquo commercio degli schiavi, che non sarà mai interamente abolito senza il soccorso della religione.*

21. † [Val.] **A tratta continua.** *In lunga fila.* *T. Liv. Dec.* 2. 38. E come se ne andassero a tratta quasi continua, Tullo... gli attendeva.

22. † [Cont.] **Dar la tratta,** *parlando di Cose idrauliche; Dar la via all'acqua che deve muovere una ruota.* *Leo. da Vinci, Moto acque*, IX. 20. Empi d'acqua tanto la fossa GQ che la rota possa pigliare l'acqua; dipoi da' la tratta all'acqua MF, e le casse s'empieranno; e, facendo contrappeso, se ne anderanno lasciando la loro acqua nel bottino.

TRATTABILE. *Agg. com. Arrendevole, Che si presta a esser lavorato.* Tractabilis, *in Cic. Vitruv. Virg. Plin.* — *Coll. SS. Pad.* 1. 23. 17. (*C*) Non è unque molto duro, ma trattabile, e acconcio fornimento. *Esp. Pat. Nost.* 47. Prezioso come oro, che come più è nel fuoco, più è puro e chiaro e lucente e trattabile. *Gal. Gall.* 237. Chi vorrà vederne prontamente l'esperienza in qualche altra materia trattabile, e che agevolmente si riduca in ogni figura. *Cresc.* 4. 5. 14. (*Man.*) Le terre lavoratie sien dolci e trattabili. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 36. 17. Ma io mi maraviglio che appresso degli [illegible]tichi non sia troppo celebrato il noce, conciossiachè sì come si può vedere, ei sia ed alla maggior parte de' lavori e per far asse molto trattabile e buono. *Biring. Pirot.* 1. 5. Chi una parte sola ne mette (*di stagno*) fra cento di rame, di ferro, o d'argento, o d'oro, li muove del suo colore, ed altera [illegible] lor trattabil dolcezza. *E* 1. 6. Con ordinato fuoco di fusione se ne estrae (*dalla fucina*) ferro dolcissimo e trattabile. [T.] *Ricett. fior.* 40. Pece più trattabile, più pura, grassa, lucida. *Rucell. Or. Tim.* 14. 8. 524. Se noi nella cera, o in altra sostanza trattabile e accomodabile all'altrui termine, [illegible] passimo.

2. *Cedevole, Che acconsente al tatto.* [T.] Il medico ha trovato che stamani il malato ha il corpo più trattabile.

Fir. As. 105. (*M.*) Con serena fronte entro a quella pelle già fatta molle e trattabile si nascose.

3. *Trasl., Benigno, Pieghevole.* *Guid. G.* (*C*) Jasone, uomo forte e valente, molto bello, onesto, largo, buon parlatore, trattabile, pietoso. *Mor. S. Greg.* L'uno di costoro sia potente e duro, e l'altro sia suddito e trattabile, ovver benigno. *Car. En.* 4. 680. (*M.*) Queste e tali altre cose piangendo Di[illegible], e tutte invano;... Gli ostano i Fati, E solo in ciò gli ha Dio chiuse l'orecchie, Benchè dolce e trattabile e benigno Fusse nel resto. [F. T-s.] *Bib. Caland.* 1. 2. Dove esser solevi più trattabile che cera, or più ruvido mi pari che la più alta rovere.

[Pol.] *Medit. Arb. Cr.* Vede e ripensa la dolcezza e la trattabile mansuetudine di voi, mansueto Agnello senza macola. [Val.] *Ant. Com. Dant. Etr.* 2. 123. Vuolsi intendere gentile (*il cuore*) in questo modo volgare, che tanto è a dire quanto trattabile.

4. [T.] *Senso intell.* *Red. Lett. fam.* 3. 42. Non sa ella quanto trattabile e benigna sia quella disciplina, e quanto franchi sieno coloro che la professano!

5. [Comp.] *Per Facile a lasciarsi governare.* *S. Gir. Pist.* 6. È bene che alcuno, vedendo i pe[illegible] e trattabile [illegible]

6. [illegible] *Senso letter.* Soggetto trattabile in una [illegible] — [illegible] è argomento trattabile in un romanzo; (*descriverei una tragedia, un romanzo*).

TRATTABILISSIMO. *Agg. Superl. di* TRATTABILE. *Gal. Sist.* 31. (*C*) Se la terra, corpo vastissimo, e per vicinità a noi trattabilissimo, si muova di un movimento massimo.

[T.] *Magal. Lett.* Ventre mollissimo e trattabilissimo.

[T.] Soggetti intrattabili a ingegni minori, sono trattabilissimi a più valenti.

TRATTABILITÀ, † **TRATTABILITADE**, *e* † **TRATTABILITATE.** *S. f. Qualità di ciò che è trattabile, Arrendevolezza.* Tractabilitas, *in Vitruv.* — *Magal. Lett. scient.* 133. (*M.*) Di più, introdurvi a forza di molle, di rocchetti e di ruote, l'istessa natural grazia di movimenti, ... l'istessa trattabilità di parti. *Bellin. Disc.* 2. 60. Vi è maniera alcuna di rinvenire perchè l'acqua... nè di nuova coerenza divien nelle sue parti, nè di nuova trattabilità.

2. *Trasl., per Benignità, Pieghevolezza, Docilità.* *Mor. S. Greg.* (*C*) Spesse volte la poca fermezza è detta trattabilitade, cioè di lasciarsi guidare agli altri. *Vit. S. Ant.* Dolcissima avea sempre trattabilità ne' costumi. *Gal. Op. Lett.* 7. 144. (*Man.*) Lo trovai nella scolastica dottrina non solo non inferiore a qualsisia dei più celebri dell'età nostra, ma ben superiore a molti nella trattabilità, e inferiore a tutti nella petulanza e ostinazione.

TRATTABILMENTE. *Avv. Da* TRATTABILE. *Con modo trattabile.* Tractabiliter, *in Gell.* — *S. Agost. C. D.* 13. 22. (*C*) Gli angeli, quando apparvono visibilmente e trattabilmente, feciono per una cotale umiltà.

† **TRATTAGIONE.** *S. f. Maniera di trattare o portarsi con alcuno.* Tractatio, *in Sen. e Quintil.* — *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 296. (*M.*) Volesse Iddio che almeno una delle lagrime di Cesare, concedute al morto Pompeo, avesse date, poichè esso vedeva quello che e' desiderava; forse che arei io creduto per pietà della indegna trattagione, essere stata conceduta, e più lungamente m'arebbe potuto schermire.

TRATTAMENTO. *S. m. Trattato, Ragionamento, Discorso. Non usit. in questo senso.* Tractatio, *in* [illegible] *Coll. SS. Pad.* 2. 19. 28. (*C*) [illegible] neto, [illegible] 72. [illegible] scorgere qua e sia la [illegible] costumi, al trattamento de' quali ... [illegible]

2. [illegible] *Pont.* [illegible] qua[illegible] in quel trattamento proponevano gli A[illegible] se ne furono senza alcuna conclusione [illegible] *Plut. Vit. Cic.* 34. (*Man.*) E sopra [illegible] di Cicero, che tornasse alla città, fu levato romore, e molti de' soprastanti furono feriti e morti. *Bemb.* 4. *Lett.* 34. Era tanto innanzi questo trattamento, che se non fosse stata la resistenza di Modena, ... a questo dì la lega sarebbe giurata e chiusa. *Mens. Lett. Red.* 116. Qui sono in istretto trattamento di fare la ristampa delle vecchie e nuove poesie. *Guicc. Stor.* 8. 352. (*Man.*) Seguitandola a questo trattamento Matteo Longo, segretario accettissimo di Cesare. [Cam.] *B. Giamboni, Orosio, p.* 117. Ma questo medesimo patto quasi tra il suo trattamento fue in cotale modo corrotto.

3. † *Macchinazione.* *Esord. Rom.* (*C*) Fue per sollicitissimo trattamento e fervertissimo studio di Sillano. *Sallust. Catil.* 7. (*M.*) Della congiurazione, cioè del trattamento e del tradimento di Catilina... riconterò. *Plut. Vit. Cic.* 39. (*Man.*) E fatto il trattamento di Bruto e di Cassio, congregandosi gli amici di Cesare, e dubitando che la città non venisse in romore, Antonio,... fece congregare tutto il consiglio.

4. *Per Maniera di trattare e di portarsi con alcuno.* *Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. (*C*) Vergognandosi del vil trattamento fatto del garzone (*cioè, dell'averlo maltrattato e strapazzato*). *Salvin. Disc.* 3. 18. (*M.*) Agli Stati fa di mestiero... l'uguaglianza delle leggi, e la moderazione, e la modestia, e il trattamento facile, mansueto e gentile. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 2. 14. Sotto un tale sembiante di peccatore... vedea chiarissimo non v'esser trattamento così crudele, che a lui non si convenisse.

[G.M.] Co' suoi buoni trattamenti s'è conciliato l'affetto di tutti. — Chi volete che regga con un uomo che usa sì mali trattamenti? — Non è quello il trattamento da tenersi con gli scolari. — Povera donna, non ha avuto che mali trattamenti dal marito!

5. *Per estens. fu detto di cose, come mercanzie e sim., rispetto alle condizioni colle quali possono introdursi in uno Stato.* [Cont.] *Sass. F. Lett.* 103

Avendo quivi (a *Raugia*) ogni sorte di buono trattamento, e dazi piacevoli, pagando delle robe che e' conducono, e di quelle che essi traggono, a ragione di quattro per cento; là dove a Venezia pagano fino a dieci, che è gabella ingorda molto.

6. *Per Assegno Tass. Lett.* 5. *App.* 5. (*Man.*) Di nuovo son richiamato a Napoli con speranza che la città debba darmi 25 scudi per trattamento.

[G.M.] Il trattamento degl'Insegnanti è troppo meschino; e bisognerebbe migliorarlo.

7. [G.M.] *Ma adesso per* Trattamento *intendesi più specialmente il Vitto.* Minestra, lesso e due antipasti, è buon trattamento. *Magal. Lett. fam.* Tu mi hai fatto strologare un grandissimo pezzo la ragione, per la quale, da che tu sei a Castello, mi hai migliorato il trattamento. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 32. Ma dicendogli il padrone che dovea pagare, imbiancò nell'aspetto, massime quando intese che, per fargli quel trattamento, era statogli posto in pegno il mantello di scarlatto.

[G.M.] *Talvolta* Trattamento *vale Pranso, Convito.* Oggi è la festa del conte, e dà trattamento agli amici; un gran trattamento.

[G.M.] *Ma quando diciamo:* Tutto trattamento, *s'intende, oltre il vitto, l'alloggio, e anche la servitù, tranne il vestiario.* Al maestro dei figli danno dugento lire il mese, e tutto trattamento.

8. *Delle cure da aversi alla propria persona.* [Tav.] *Plut. Lett. di Cons. alla moglie. Trad. dell'Adriani.* A questo male (*del pianto che si fa a' morti*) è congiunto l'abbandonare la cultura del corpo, e biasimare le unzioni, il lavarsi, ed ogni altro trattamento della persona.

9. [G.M.] *Delle cure mediche.* Diverse malattie richiedono trattamento diverso.

10. (Chim.) [Sel.] *Dicesi* Trattamento *quella operazione generica o quel complesso di operazioni con cui si procede con adatte reazioni sopra una sostanza o più sostanze miste per conseguire un dato effetto, cioè ottenere un dato corpo, una data soluzione, una separazione, ecc.*

TRATTANTE. *Part. pres. di* TRATTARE. *Che tratta. Vit. Disc. Arn.* 50. (*C*) Benchè addotta sedici anni fa in uno mio disteso trattante di simil sorta ripari. *Segn. Rett. Arist.* 13. (*M.*) Io domando sillogismi dialettici e sillogismi rettorici li trattanti delle cose che hanno i luoghi. *Tratt. Gov. fam.* 169. (*Man.*) È come ultima ragazza trattante d'ogni letame. [Pol.] *Mann. Lez. ling. tosc.* 10. Fanno fede più libri, di questa materia trattanti.

TRATTARE. *V. a. e N. pass. e ass. Maneggiare. Aureo Fiamm.* 4. 158. (*C*) Nè le crudeli armi erano acconce e trattate da' cavalier [illegible] *rore ha tratto*). *Maestruzz.* 2. 5. [illegible] la immagine della croce, o della Vergine Maria, e degli altri Santi, senza reverenza trattando, le gittano nell'ortica ..., sono riprovati, e debbono essere gravemente puniti. *Car. En.* 8. 957. (*M.*) Lieto e non sazio di vederlo, il mira, L'ammira, e il tratta (*parla del dono che Venere avea fatto ad Enea*). *Tass. Ger.* 16. 3. Mirasi Jole con la destra imbelle Per ischerno trattar l'armi omicide.

2. *Per Toccare, Palpare. Lab.* 138. (*C*) Nè si vergognano le membra, i capelli... lasciar trattare alle mani porlecche, o la bocca sdentata, bavosa e fetida,... *D. Purg.* 21. Trattando l'ombre come cosa salda.

3. *Per Agitare, Fendere l'aria volando. Dant. Purg.* 2. (*C*) Vedi come l'ha dritte (*l'ali*) verso 'l cielo, Trattando l'aere con l'eterne penne, Che non si mutan come mortal pelo. *Car. En.* 1. 637. (*M.*) Essi (*cigni*) con giojose ruote Trattando l'aria, col cantar, col plauso Mostrato han d'allegria segno e di scampo.

4. *Della terra che si lavora. Pallad. Genn.* 3. (*M.*) La terra che nel cominciamento si tratta e lavora lotosa, dicesi che in tutto l'anno non si può lavorare nè trattare.

[Cont.] *Anche dei metalli. Rusc. Geog. Tol.* 18. Esser lo stagno di dolcissima fusione, che col ferro infocato e con la saldatura si può trattar come si vuole.

5. *Per Esercitare. Tass. Ger.* 1. 39. (*M.*) L'uno e l'altro di lor, che ne' divini Uffici già trattò pio ministero, Sotto l'elmo premendo i lunghi crini, Esercita dell'arme or l'uso fero. *Sallust. Catell.* 44. (*Man.*) Umbreno aveva trattato mercatanzia in Francia, ed era conto a molti de' Baroni Franceschi.

[T.] Trattare i pennelli, *Esercitare l'arte del pittore.* Trattava bene egualmente e il pennello e lo scalpello.

6. *Ragionare, Discorrere, Scrivere intorno a una materia. Dant. Inf.* 1. (*C*) Ma per trattar del ben ch'ivi trovai, Dirò dell'altre cose ch'i' v'ho scorte. *Petr. Canz.* 2. 4. *part.* III. E tra gli altar e tra le statue ignude Ogn'impresa crudel par che si tratti. *Bocc. Introd.* Avien già più particolarmente tra sè cominciato a trattar del modo. *Pass.* 27. Di questo parleremo più distesamente, quando tratteremo della contrizione. [G.M.] *Machiav. Art. guerr. l.* 1. Voglio cominciare a trattare questa materia da principio. = *Cas. Lett.* 5. (*C*) Di quello che si è trattato e stabilito qui con Monsignor d'Avanzone suo ambasciadore. *Malm.* 12. 39. Perchè si tratta che vi fosse un vezzo Di perle che, sebben pendeano in nero, Eran sì grosse, che si sparse voce Che elle eran poco manco d'una noce.

[Pol.] *Fatt. En. rubr.* 8. Tratteremo brevemente del principio di detta città (*Cartagine*). *Sen. Mor.* 1. 87. Quello che tu lungamente tratterai e penserai, rade volte fia mal fatto. *Chiabr. Serm.* 15. Molti me ne citran molte; io, che per uso Parlo assai poco, tratterò sol d'una. [Cerq.] *Bart. R. l.* III. *p.* 199. In così gelosa materia, e da non doversi trattare che a prova di non repugnabile ev[illegible] [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 23. Tornano [illegible] spesso a trattar col principe, a fine di poter porgergli i memoriali che han ricevuti or da un cittadino or da un altro. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 40. Fu la questione trattata con gran calore.

[G.M.] *Senso rel. Segner. Mann. Apr.* 23. Esser ammesso a trattar con Dio (*nell'orazione*).

[T.] Trattare un soggetto, un argomento; *parlando o scrivendo intorno ad esso.* — Trattarne a fondo. Trattarne a fior d'acqua, *superficialmente.* Trattare con serietà le questioni; Trattarle con leggerezza.

[Pol.] Trattare una cosa in sul sodo. *G. Gozz. Nov.* 3. Dubitava fra me medesimo se dovessi proseguire nel modo stabilito dell'aggiungere alle notizie qualche cosa che ricreasse i leggitori, ovvero ogni cosa trattassi in sul sodo e con gravità, come se avessi a dettare un libro massimo e solenne.

[Cont.] *G. G. L.* VIII. 72. Aspetto di sentire che le sia pervenuto l'involgiletto de' due primi dialoghi, che trattano la nuova scienza della resistenza de' solidi al essere spezzati. *Bart. C. Geom. Or. Fineo.* 1. È adunque la geometria (per incominciare a trattar la materia) quella che ci dimostra ed insegna le ragioni delle grandezze delle figure, e de' termini che sono in esse. *Picc. A. Filos. nat.* 2. Trattar in lingua italiana la filosofia naturale e la morale; non d'una cosa o d'altra scrivendo discontinuatamente, come han fatto alcuni innanzi di me, ma con ordine continuato da i lor principii incatenando le cose, secondo la natura del corso loro.

7. *Praticare, Adoperarsi per conchiudere e tirare a fine qualche negozio, Mettersi di mezzo. Bocc. N.* [illegible] 1. (*C*) Soleva esser il lor mestiere e [illegible] la lor fatica in trattar paci [illegible], parentadi e amistà. *G. V.* [illegible] Per far trattare accordo da la Chiesa a [illegible] capitano di Milano. [Pol.] *Din. Comp.* [illegible] loro intendimento di trattare pace quando si convenia arrotare i ferri. *Machiav. Istor. fior.* 8. 17. Perchè ei potesse trattare con più riputazione la pace col re, lo fecero oratore per il popolo fiorentino. = *Guicc. Stor.* 17. 54. (*M.*) Per trattar queste cose offeriva il generale tregua per otto o dieci mesi. *I*[illegible] 8. 352. (*Man.*) I quali trattando insieme segretissimamente contr'a' Viniziani, si convennero nella città di Cambrai. *E* 4. 169. (*M.*) Avendosi dall'una e dall'altra Repubblica a trattare delle cose di Pisa. [Vol.] *Pucc. Centil.* 89. 14. Messer Mastin fece ad Orlando Co' Fiorentini di Lucca trattare.

[Cont.] *Stat. Fior. Calim.* II. 8. Mercatanti di Calimala, i quali facciano tignere, li quali trattino con quelli che verranno delle arti de' tintori, tiratori, e affettatori, d'ordinare i prezzi delle tinture, affettature, e tirature.

[T.] *Quando le parti, per convenire, cominciano a vedere di conciliare le loro ragioni, si dice ass. che* Trattano, Vengono a trattamento, *o barbar.* A trattativa.

8. *Detto di libro, scrittura, o sim. in cui è trattata una materia. Nov. ant. tit.* (*C*) Questo libro tratta d'alquanti fiori di parlare, di belle cortesie. *Burch.* 1. 45. Disputavan con ira nel Digesto, Dove tratta de' zoccoli sconfitti.

9. *Detto de'* [illegible] *musicali.* [illegible] trattar [illegible]

10. *Detto del* [illegible] [Tor.] *Rom.* [illegible] trattati benignamente, e non correr con [illegible] al fuoco, perchè, esasperandoli, il dolore [illegible] una disperata morte.

11. **Trattare**, *neutr. per Pensare, Disporsi.* [Tor.] *Dat. Lep.* 10. Passata che fu la notte [illegible], non avendo più sonno, trattava di levarsi [illegible] motteggiava per matto, dicendo che stesse cheto, e lo lasciasse dormire.

12. **Trattarsi**, *per Governarsi,* [illegible] *Segner. Pred.* 20. 11. (*M.*) Non si [illegible] il Turco di usar da Turco, nè il Giudeo di [illegible], nè il Gentile di vivere da Gentile: solo il Cristiano io ritruovo che si vergogna di trattarsi da [illegible]. *E poco dopo.* Taluno, il quale per le [illegible] avvelenate de' Barbari non si rimarrebbe [illegible] pubblicamente da ottimo Cristiano, se [illegible] de' motteggiamenti. *Cavalc. Frutt.* [illegible] però fugga gli onori e le laudi e la gloria [illegible], e affliggasi e trattisi come peccatore.

13. **Trattare alcuno bene o male**, *o sim.,* [illegible] *Portarsi seco amorevolmente, o villanamente,* [illegible] *Nov.* 10. *g.* 5. (*C*) Io vorrei innanzi [illegible] stracci indosso e scalza, ed esser ben tratt[illegible] letto, che aver tutte queste cose, tratt[illegible] tu mi tratti. *E nov.* 9. *g.* 7. Trattiamo [illegible] loro e le lor cose, come essi noi e le [illegible] trattano. *G. V.* 12. 78. 1. Fu all'assedio di F[illegible], e trattocci come suoi nemici e ribelli. *Petr. Son.* 76. *part.* 1. Sennuccio, i' vo' che sappi in qual maniera Trattato sono. *Guicc. Stor.* 16. 784. (*M.*) E che perciò il re trattandolo sempre con onori [illegible] nienti al re, sia condotto, se non si può in [illegible] almeno in Napoli. [Cont.] *Sass. F. Lett.* [illegible] questo vale assai per allettare l'animo de' negozianti, però che, quando e' si veggono bene trattati in [illegible] parte (*dei dazi*), incontinente scorgono il [illegible] guadagno, non si trovando il più sicuro nè il maggiore avanzo di quello che non si [illegible] [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 22. 8. Voi lo t[illegible] *prossimo*) peggio assai che se fosse un uomo straniero, un tartaro, un turco.

[T.] Trattare umanamente, acerbamente. Perchè devo essere trattata così? Questo non [illegible] modo di trattare. — Mi tratta come un'estra[illegible] — Trattare da cristiano. — Lo trattò di ladro, [illegible] gure, d'ogni [illegible]tà, d'ogni vitupero (*con ogni sorta di contumelia*).

N. pass. [T.] Si trattano male due persone che si strapazzano, e si dicono villania.

14. **Trattare con uno**, *Conversarci,* [illegible] *fare.* [T.] Tratta sempre con gente triviale. [G.M.] *Segner. Quares.* 30. 10. Or vedete voi come tratti chi sia costretto a trattare con un assassino? — Vi tratta solamente perchè non ne può far di manco... Così voi dovete trattar col mondo.

15. [T.] *Di amori illeciti, per denotare ciò che gl'Inglesi dicono conversazione rea.* La tratta [illegible]. Si trattano da due mesi. Egli tratta male la moglie perchè tratta un'altra.

16. **Trattare uno**, *per Dargli da mangiare. Così* **Trattarsi bene, male**, *nel signif. del* § 7 *di* **Trattamento**. *Alleg.* 263. (*Man.*) Chiamato Bernardin, disse: Fareto Trattar con quel che c'è tanta brigata [illegible] volta il me' che voi sapete. *Zibald. Andr.* (*M.*) Avea poco buon nome, per [illegible] e grettissimi. [Vol.] [illegible] e nozze, ma mol[illegible] si trattò da sposo. *Salvin. Odiss.* 101. [illegible] lo trattai, e dissi D'immor al farlo. [Cont.] [illegible] *Lett. Arch. St. It. App.* 21. 99. [illegible] altro rigore che di ritenerlo *simpliciter*; e di [illegible]giamento e del vivere lo fo ben trattare; e, se [illegible] gli userà un po' più rigore, confesserà meglio, chè io so certo che lui è tutto imbrattato. [G.M.] *L[illegible] Panciat. Scherz. poet.* Ci trattava pur bene per signore!

17. [Cont.] **Trattar cause**; *Far da avvocato. Cit. Tipocosm.* 452. L'trovarsi patrono, informarlo, il procurarlo pigliar la causa, far il consulto, trattar cause, citar il reo, o in persona, o a la casa, o per lettere. [Cors.] *Castigl. Cort.* 3. 3. Han trattato le cause, e accusato innanzi ai giudici eloquentissimamente.

18. **Trattare affari, gli affari, le cose d'uno**; *Amministrargli, Esserne amministratore.* [Cors.] *L.*

Gio. Cell. Lett. 32. Esamina, e cerca diligentemente la diligenza e sollecitudine e proposito di quelli che ministrano e trattano le cose tue. *Stor. Barl.* 39. (C) Che il tesoro del Signore non avea trattato nè dispensato come doveva.

19. [T.] **Trattare le cose pubbliche**, *Sostenere pubblici incarichi. Essere persona di governo.*

20. [Cont.] † **Trattar mercato**, *Di compra e vendita. Stat. Fior. Calim.* II. 1. Non fare o trattare mercato a lettera, o a mostra, o in altro modo, d'alcuno panno oltramontano che non fosse d'alcuno mercatante di Calimala con residente bottega, e libro, e scritto nella matricola della detta arte.

21. [T.] **Trattare qualcuno co' guanti**, *Non volerci dimestichezza, come per non s'insudiciare con persona poco stimata o poco stimabile.*

22. **Trattarsi**, *a modo d'impers., accenna spesso a cosa importante.* Si tratta della salute della patria, non ci voglion paure. [Rig. e Fanf.]

[T.] Non si tratta di questo, *Di questo non è il discorso: che altri dice meno italianamente* Non è questione di questo.

E per Si dice. Si tratta che sia per ritornare Napoleone in Francia. [Rig. e Fanf.]

23. **Trattare** *in forza di sost., non usit.* [Cors.] *Bart. Geogr. mor.* 17. Non avere in uso i trattari umani e le faccende materiali.

† **TRATTATA.** *S. f. Trattamento.* (C)

2. † *Per Macchinazione. Fr. Jac. Tod.* 1. 6. 6. (C) Sospizion ha in core, Che contra lo suo onore, Faccia male trattate.

TRATTATELLO. *S. m. Dim. di* TRATTATO. *S. Ant. Confess.* (C) D'alcuno farò pur menzione nel principio della seconda parte di questo trattatello. *Bocc. Com. Dant.* 1. 8. Già delle predette cose scrissi in sua laude un trattatello. *Varch. Ercol.* 282. Delle rime ci sarebbe che dire assai; ed io vedrò di ritrovare un trattatello che io ne feci già a petizione del mio carissimo e virtuosissimo messer Battista Alamanni, oggi vescovo di Macone. *Borgh. Orig. Fir.* 54. Fra questi è un trattatello pur del medesimo Frontino, comentato da quello Agennio. [T.] *Red. Osserv. Anim. viv.* 6. La considerazione di questi tali vermicciuoli mi diede impulso al seguente trattatello. [Cont.] *Dalla Croce C. Cir.* 138. 20. Mastro Pegorino da Parma, nel suo trattatello, fabbrica questo liquore. [Val.] *Fag. Rim.* 1. 252. Due trattatelli Brevi. [Pol.] *Gor. Long. sez.* 1. Esaminiamo il trattatello che Cecilio compose del sublime.

† **TRATTATETTO.** *S. m. Dim. di* TRATTATO. *Plut. Adr. Vit.* 1. 183. (Man.) Il grammatico Didimo nel trattatetto delle tavole contenente le leggi di Solone... allegò le parole usate da Filode.

TRATTATINO. *S. m. Dim. di* TRATTATO. *Dat. Lett. Accad. Cr.* 60. (M.) E particolarmente si sente che appresso gli eredi dello Stelluti fusse un trattatino di sfera ms.

TRATTATISTA. *S. m. Scrittore di trattati sopra una particolare dottrina.* (Man.) [G.M.] I più accreditati trattatisti di morale vanno d'accordo su questo punto.

TRATTATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRATTARE. *G. V.* 10. 131. 4. (C) Il beneficio trattato per lo Comune di Firenze d'avere la signoria di Lucca, per invidia cittadina rimase. *E cap.* 164. Mandarono l'Antipapa preso a Vignone, con certi ordini e patti trattati per loro ambasciadori col Papa. *Cas. Lett.* 7. La commessione, che io gli ho dato, di riferire al Re Cristianissimo molte cose trattate e stabilite. [G.M.] *Anicet. Nemes. Dial.* Le ragioni del Salmasio fecero specie al sig. Lami, perchè trattate con pienissima e solidissima erudizione.

2. *Del trattamento che concerne il vitto.* [T.] *Dat. Lepid.* 138. Condusse uno P. Agostiniano a Lognaia a un suo podere, dove, trattati bene da un suo fratello, tutti due si cossero malamente (*s'ubriacarono*). — Trattata da regina.

TRATTATO. *S. m. Libro, Scrittura, nella quale si insegna o si dà ragguaglio e regole intorno a una disciplina.* Tractatio e Tractatus, *in Cic.* [T.] Trattato di filosofia, di morale, di fisica, di matematica.

[Pol.] *D. Vit. N.* § 29. Non è convenevole a me trattare di ciò,... e però lascio cotale trattato ad altro chiosatore. = *Pass. Prol.* (C) Pensai di comporre e ordinare certo e spezial trattato della penitenzia. *Capr. Bott.* 10. 214. Avendo noi letto tante volte insieme quel divinissimo trattato di frà Girolamo. [Cont.] *Vas. V.* 391. Disse Monsignor Giovio aver avuto sempre gran voglia... d'aggiungere al Museo, ed al suo libro degli Elogi [illegible], nel quale si ragionasse degli uomini il[illegible] del disegno. [Cors.] *E Lez.* 2. 315. Si dividono le opere in libri, i libri in trattati, i trattati in capitoli. [Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 53. Misura che è registrata verso il fine di questo libro, nel trattato de' canocchiali. *Picc. Grand. terra, acqua*, 35. Mi fu portato a questi giorni passati a vedere un trattato della sfera composto in lingua volgare da un moderno, e stampato pochi anni sono: il cui nome mi tacerò, parendomi ufficio d'uomo discreto il far così. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 5. 15. Trattati scientifici da non andar per le mani di tutti.

Per simil. Canto di poema. [Tor.] *Pulc. Morg.* IX. 93. Orlando in questo tempo è comparito, Com'io dirò nell'altro mio trattato, Col suo fratello e col pagano stuolo.

2. *Per Pratica, Negoziazione. Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. (C) Aveva tenuto trattato con Basano re di Cappadocia. *E nov.* 8. *g.* 10. Dopo lungo trattato de' miei parenti e di quei di Sofronia, essa è divenuta mia sposa. [Pol.] *G. Vill.* 10. 33. Sentì che eglino stavano in trattato col Bavaro. *Din. Comp.* 1. Pensò che, se non consentisse al trattato, sarebbe traditore. [Cont.] *Giorn. Ass. Montalc. Arch. St. It. App.* 26. 364. Il 30 detto si venne alla conclusione del trattato che aveva ordinato il valoroso sergente del Duca di Somma con il conte di Sarno, gentiluomo napolitano; al quale aveva detto sergente promesso consegnare la porta Collegallari. = *Giu[illegible] Stor.* 9. 430. (M.) Proposesi il dì seguente nuove condizioni..., le quali si disturbarono per varie difficultà, di maniera che Ciamonte, disperato di potere fare più, o colle armi o per i trattati della pace, frutto alcuno,.. ritornò il giorno medesimo a Castelfranco. [Val.] *Pucc. Centil.* 36. 68. Entrare Nella città, com'erano i trattati. — *Segner. Lett. Cos.* 45. (Man.) Mi son tenuto anche lungi da tutto ciò che potesse aver relazione ai trattati matrimoniali. [Cast.] *E Parr. istr.* IV. 2. Chi può ridir le promesse, i patti, i trattati convenzionali, che passano tra 'l popolo e i pretendenti (*a una cura d'anime?*) [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 4. Fra 'l motteggiare e la serietà si conchiude fra loro un trattato di matrimonio. [T.] *Ug. Fosc.* Quel trattato che trafficò la mia patria. — Trattati di commercio. — Trattati internazionali.

[T.] Entrare in trattato. — Iniziare trattato. — Intavolare trattati. — Firmare il trattato. — Eseguire i trattati. — Stare ai trattati.

3. *Congiura, Macchinazione. G. V.* 6. 79. 3. (C) Discopersono il detto trattato, e apersono loro e dette lettere. [Pol.] *E* 9. 207. I Genovesi doveano venire, a richiesta de' Fiorentini, in Lunigiana sopra quello di Lucca, con trattato d'avere il castello di Buggiano, e altro castella di Valdinievole. = *E* 9. 295. 3. (C) Volendolo ingannare..., non si compiè il trattato. *Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. Il re Piero di Raona, [illegible]

4. [illegible] *S. Greg. Mor.* E con grande trattato e con [illegible] pensiero esaminerà dentro da sè in che modo [illegible] bugie possono vincere lo parlamento delle ve[illegible].

5. *Altri modi.*

[Camp.] † **Dimorare in privato trattato**, *per Istarsi in secreto accordo. Avv. Cicil.* II. 9. Con molti paesani, i quali in privato trattato col detto Brundisbergo dimoravano.

6. [Val.] **Mettere in trattato una cosa**, *Farne soggetto di discussione. Crudel. Rim.* 6[illegible]. Fu la bella quistione, Lasciato il guerreggiar, messa in trattato.

7. [Giust.] **Tenere trattato.** *Accordarsi, Convenire, Indettarsi. Bindac. de Cerc. La batt. di Mon. Ap.* E' Ghibellini fiorentini fuorusciti, che s'erano ridotti in Siena, tennono trattato con certa famiglia, el'era reputata guelfa, che quando la battaglia si désse, che si dovessero rivolgere contro de' Fiorentini. [Val.] *Pucc. Centil.* 79. 33. Allor co' Fiorentin tenner trattato.

8. **Trattato doppio**, *vale Trattato simulato. Franc. Sacch. Nov.* 223. *tit.* (C) Lo conte Joanni da Barbiano fa al marchese, che tiene Ferrara, uno [illegible] de inganno, ovvero trattato doppio. [Cont.] *Giorn. Ass. Montalc. Arch. St. It. App.* 26. 368. Ma non sapendosi nè figurandosi i nostri il doppio trattato della spia, avanzarono alla volta del fuoco: ma côlti da una imboscata del nemico, furono necessitati ritrarsi al coperto della piazza con molto svantaggio. *Gorg. Guerra*, 30. *v.* Se per caso avvenisse che fosse invitato a voler far tradimento, e per danari concedere il castello in man d'altrui, può far trattato doppio, ed ingannar i nimici, avendo prima particolarmente data notizia del tutto al suo signore.

TRATTATORE. *Verb. m. di* TRATTARE. *Chi o Che tratta affari, negozi. Non usit.* Tractator, *nel pr., in Sen., e nel signif. dei §§ 3 e 4, in Glox. Filox., in Sidon., in Sulpic. Sev. e S. Gi.* — *G. V.* 9. 2[illegible] 3. (C) Per certi trattator fiorentini... non si compiè il trattato. *Cronichett. d'Amar.* 98. (M.) Essendo così, un Romano, ch'avea nome Lepido, si fece trattatore da Antonio ad Ottaviano, e fece amistà e riconciliazione tra loro. *Dus.* 30. Fra' quali fu messer Gianni di Procita il primo trattatore. [Val.] *Pucc. Centil.* 79. 37. L'un guastò l'altro, dice l'Autore, Che fu de' primi trattatori sciolti. [Camp.] *Comp. ant. Test.* Quando volevano uscire la notte fuori, che non facessero parole, perciocchè essi erano trattatori della pace.

2. † *Per Macchinatore. Ott. Com. Inf.* 19. 350. (C) Costui, fatto papa, fue corrotto per pecunia, de la quale elli era vago, da messer Gian di Procida, trattatore della ribellione di Cicilia. [Val.] *Pucc. Centil.* 66. 86. Un di detti traditori Si scoperse a Castruccio per paura, E nominògli tutti i trattatori.

3. *Per Interpetre, Che spiega. Non com.* — *Mor. S. Greg. Lett.* (C) Il trattatore della Santa Scrittura dêe essere a guisa di fiume. [Camp.] *Pist. S. Gir.* 26. E sarà lecito a te di dare sentenza di tutti li trattatori greci e latini, e quasi come una podestà consolare, cacciare altri degli studii, altri ricevere? *E Pist.* 97. Incolpi me, acciò che tu solo intra gli ecclesiastici trattatori ti glorii di fiume d'eloquenza. *Bib. S. Greg. Prol.* 1, *in Job.* Perocchè il trattatore del santo parlare dêe seguitare il costume del fiume. *E altrove.* Così per certo dêe essere il trattatore della divina parola.

4. *Per Trattatista, e Chiunque scrive, ragiona intorno a una disciplina, ad un'arte. Teol. Mist.* 63. (Man.) Nel quale (*libro*) istanno trattato e stilo quasi contro a tutti i teologi trattatori, non solamente per ispecchio della criatura.

Bart. Op. mor. 1. 569. (M.) Un facondissimo trattatore di questo medesimo argomento... *Pallav. S[illegible]* 77. A fin di conoscere quali sien que' concetti che non disdicono a' trattatori delle scienze e delle arti. [T.] *E Ben.* 2. 1. Trattatori d'un'arte. [Tor.] *Mont. Pers. volg. not. sat.* 6. Ma lasciando stare che la lezione *murrae* non è che una congettura senza appoggio di codice, io consulto i trattatori tutti quanti della materia unguentaria, e trovo tutto l'opposto della vossiana asserzione.

TRATTAZIONE. *S. f. Il trattare d'un argomento, d'una materia.* Tractatio e Tractatus, *in Cic.* [G.M.] È un punto di storia, la cui trattazione è molto difficile e intricata. — Soggetto che richiede lunga e diligente trattazione.

[Camp.] *S. G. Gris. Om.* Ella pareva (*la circoncisione*) tanto grande cosa, che dovendola poi li discipul levar via, ebbero bisogno di grande dispensazione e di grande trattazione a levarla via. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 261. Alcuni (*ambasciatori*) sono mandati per trattazione di negozio, o sia di pace o sia di guerra.

2. † *Del trattare bene o male qualcuno, nel signif. del § 14 del verbo; che ora direbbesi Trattamento. Declam. Quintil. C.* (C) La donna accusa il marito di mala trattazione (*cioè, d'essere maltrattata*).

3. † *Del Trattamento che concerne il vitto e il mantenimento della persona.* [Cors.] *Pallav. [illegible] Conc.* 9. 9. 12. Che l'onore de' magistrati debba misurarsi dall'abbondanza delle rendite e dal fasto della trattazione.

TRATTEGGIAMENTO. *S. m. Il tratteggiare.* (C) *Cont. Imp. St. nat.* XXIV. 25. Il marmo scritto ha il suo principio da cause simili alla già detta; dico che piglia consistenza da corpi occupati dalla succolenza marmorigna condensati insieme in un corpo continuo: ha il nome di scritto dalli tratteggiamenti neri, che in guisa de' caratteri scritti sono su 'l bianco disseminati.

2. **Tratteggiamento di penna**, *o sim., per Ghirigoro, Rabesco, e sim. Salvin. Fier. Buon.* 1. 1. 2. (M.) Viene a tacciare la maniera di quei notai, che riempiono i contratti di parole..., e le ripetono più volte, scrivendole con abbreviature di lunghi tratteg-

giamenti di penna [Val.] *Bart Cin* 1. 151 Sregolati tratteggiamenti di pennello e posture.

TRATTEGGIARE. *V. n. ass. e att. Tirar linee,* *Fa* [illegible] *L'orig. e* Traho, Tractus. [illegible] *Fran.* [illegible] 2. [illegible] (*C*) E la vernata qualche albero dato Con essi ratteggiando il foglio inchiostra. [Cont.] *Lana, Pitt.* 167 Il primo (*modo di disegnare*) è di quelli che lavorano minutamente tratteggiando, e formando disegni in tutto simili a le carte stampate. = *Vas. Op. Introd.* 1. 153. *Man.*) Tutti i linea menti, invece di essere disegnati con carbone o altra materia simile, sono tratteggiati con un ferro dalla mano [illegible]

E [illegible] *Tac. Dav. Post.* 428 (*C*) Maraviglia è bene che quest'uso... abbia accettato molte lettere da' maestri di scrivere stranamente variate per ghiribizzoso tratteggiare

2. [Cont.] *Dello scultore, nel modo indicato dall'es. Vas. Scul.* IX. Col quale (*ferro*) vanno per tutto con gentilezza gradinando la figura, con la proporzione de' muscoli e delle pieghe; e la tratteggiano di maniera, per la virtù delle tacche o denti predetti, che la pietra mostra grazia mirabile

3. *Vale anche Dipingere ed unir le tinte a forza di tratti. Baldin. Decenn.* (*M.*) Io so che il pittore non tratteggia nè punteggia i suoi freschi per ostentazione, ma per necessità. [Cont.] *Lana, Pitt.* 161. Il secondo (*modo*) è meno usitato, perchè è più difficile, e si fa tratteggiando cioè, in luogo di unire i colori, si fanno... varie tratte di pennello che formano quasi linee l'una vicina all'altra sì, che in debita distanza sembrino unite, . in modo simile a quello, che vediamo negli intagli in rame, e come si forman disegni colla penna *Cenn. Tratt. Pitt.* 31 E con acquerella d'inchiostro in un vasellino, va' col detto pennello tratteggiando l'andare delle pieghe maestre *E* 71. Aombrato che hai col predetto colore, tu puoi colorire alcuni vestimenti, e tratteggiare di colore ad oro

4. *Descrivere colla parola a più o men larghi tratti; Narrare.* [T.] Tratteggiare scrivendo Tratteggiare i costumi la vita. — Tratteggiare l'indole degli scrittori. — Seppe tratteggiare a vivi colori diverse scene di storia contemporanea

5. † *Per Motteggiare Segn. Etic* 4. 200. *M.*) Ma quegli che tratteggiano con garbo, son detti urbani e faceti. *E Polit.* 5. 286. Euripide gli [illegible] male, perchè egli l'aveva tratteggiato non so [illegible] nel mal puzzo del fiato *E Stor.* 6. 161. Filippo ingegnoso molto ed atto per natura a tratteggiare, a [illegible] consuetudine di sbeffare in simil modo [illegible] 5 57 Questa [illegible] scoperte o simulate, più punge il cuore degli ascoltanti, perchè hanno grazia più acuta, talchè i lodati non si oppongono, nè restano malcontenti.

TRATTEGGIATO *Part. pass. e Agg. Da* TRATTEGGIARE *Gal Sist* 166 (*C*) Averebbe [illegible] dal moto di quella un [illegible] perfettamente d'in ornato, o tratteggiate per mille e mille versi. *Bergh. Rip.* 877. Un libro.. di animali bizzarri tratteggiati di penna, e condotti con grandissima diligenza. [Cont.] *Vas Pitt* XXXIII Il niello, il quale non è altro che un disegno tratteggiato e dipinto su l'argento, come si dipigne e tratteggia sottilmente con la penna, fu trovato da gli orefici fino al tempo de gli antichi. *E V. Pitt Scult Arch.* III. 365. Disegnati quelli ignudi, altri di chiaro e scuro, altri di carbone e di lapis nero, altri gradinati, altri tratteggiati, ed intornati solamente.

TRATTEGGIATURA. *S. f. Termine de' Pittori Il tratteggiare.* (*M*

TRATTEGGINO *S. m. Dim di* TRATTEGGIO. *Baldin. Voc. Dis.* 161. (*M.*) Così con que' tratteggini, levato il bianco e scoperto, rimane una pittura o [illegible]

TRATTEGGIO *S. m. Term. dell'Arti del disegno Linee tirate a traverso ad altre linee. Baldin Voc. Dis.* (*M.*) Adornati di tratteggi appartenenti al vero scultore

TRATTENERE. *V. a. Fare che altri indugi Il tardarlo, e anco Ritenerlo dal cammino, dalla partenza, da una operazione qualunque.* Intra o Inter. Tenere. Detineo, *aur* [G.M.] Non mi trattenete più, chè ho fretta Se mi trattenete dell'altro, non sono a tempo all'Accademia. — Mi ha trattenuto più che non credevo. — Se non lo trattenevo gli davo un pugno. Chi mi trattiene che non corra ad abbracciarlo? — Bisogna cercare di trattener qua il nostro amico con qualche scusa, perchè, se tornasse a casa, si troverebbe a un forte dispiacere *Car. Lett. ined.* 3. 120. (*C*) Intanto trattenetelo, chè mi curo d'averlo qua, come egli s'offerisce

2 *Di cosa che altri indugi troppo a compiere* [Pol.] *G. Gozz Nov.* 4. Quegli abiti.. che gli aveano dati a cucire, e ch'ella avea trattenuti, scusandosi con esse che non avea potuto terminargli [G M.] M'ha trattenuto due settimane un pajo di calzoni. — È un bravo sarto, ma trattiene troppo il lavoro. — Il ritratto che doveva fare al marchese, glielo trattenne più d'un anno

3 *Di cosa alla quale sia impedito l'esito.* [Cont. *Cell. Scul.* 3 Non si poteva trattenere (*il bronzo* sei ore ancora, secondo che io avevo insegnato, la qual cosa era forza di farlo, perchè bisognava che coloro seguitassero il mio ordine e per non aver quella sicurtà di pratica, ed anche per parer loro cosa diversa da quel che eglino avevano mai veduto. *Alea. Ripar. somm.* 16 Caduta che ha la navigazione di Bologna (che è un ramo del Reno) dalla chiusa, che trattiene l'acqua ai molini dentro di quella città, fin nel Po d'Argenta. [T.] *Lastr. Agr.* 288. Trattenere le acque intorno al loro piede (*delle piante*).

4 [G M.] *Fig. Segner. Crist. instr.* 1. 4. 65. Fino a quando andrete voi trattenendo più nella mente quei pensieri malvagi quasi serpi adagiate e accovacciate nel loro nido?

5 *Divertire con cose piacevoli; Far passare il tempo piacevolmente* [G M.] Trattenere la conversazione con un po' di musica, un po' di giuoco. — Trattenete un po' questi ragazzi, intanto ch'io vado a scrivere una lettera.

[Pol.] *Din. Comp.* 1. Fu dal Comune (*re Carlo di Sicilia*) onoratamente presentato, e con palio e armeggerie trattenuto. *Dep. Decam.* 16. (*M.*) Corte... importava quelle feste che per cagion di nozze... facevano signori, cavalieri e gentiluomini, con metter tavola solennemente, e festeggiare i convitati, e con doni e con ogni maniera di cortese trattenere i forestieri. *Car. Lett.* 1. 7. Non vi basta il tempone che ora dovete avere senza noi che ancora da noi volete essere trattenuti? *Lasc. Lez. Nicod.* 18 (*Man.*) Così tutto l'anno (*il porco*) ci trattiene la gola. Trattenere è proprio far passare altrui il tempo senza rincrescimento, con allegrezza e piacere, il che fa nè più nè meno il porco alla gola.

6 *Tenere occupato, Intertenere. Car. Lett.* 1. 175 (*Man.*) Non ho tempo di trattenerli (*gli amici*) con lettere

7 † **Trattenere** *fu detto dei Sovrani, che stipendiavano a titolo d'onore personaggi ragguardevoli Benv. Cell. Vit.* 2. 301. (*M.*) Il qual Signore stava al soldo del Re, e trattenuto dal conte Galeotto della Mirandola. *Red. Vip.* 1. 7. E se a' nostri giorni non vivono gli Aristotili, sono però sempre stati trattenuti nella Toscana Corte soggetti ragguardevoli e insigni *Sassett. Lett.* 368 (*Man.*) Il qual presente gli reitera (*il re*), quando gli manda il comandamento che vadi a morire, trattenendolo, mentre che lo vuol vivo, con certo stipendio.

8. † *Tener a bada, Barcamenare.* [Fanf.] *G. ann. Repub Fior* 2. 6. 95. Piero Soderini. conobbe questa necessità che aveva chi teneva quel grado, di trattenere li due magistrati, se voleva nella repubblica poter cosa alcuna

9 *Distogliere. Segner. Pred. Pal Ap* 1 6. (*Man.*) Non è cosa però di stupor maggiore, che ragione sì fievole avesse forza di trattener Mosè dall'accettare con sommessione i partiti più vantaggiosi che Dio offerivagli, solo che lo lasciasse operare con libertà?

10. **Trattenersi**; *Indugiare la partenza, il cammino, o altro. Varch. Err. Giov.* 17. (*Man.*) Degli altri capitani non so: so bene che 'l Duca d'Urbino, ch'era il capo de' capitani, si trattenne in pruova, e a bella posta indugiò il partire. [T.] *Carlett. Viagg.* 1 61. Mi trattenni otto giorni ne' quali appunto s'abbatè il plenilunio [Giust.] *Serdon. Stor. Ind. or.* 9 14. Mentre si trattiene sull'ancore, si levò una subita fortuna

11 *Di cavallo che rallenti la foga del corso.* [Cont.] *Santap. N. Cav.* I 12 Non ha da essere però tanto lunga (*la scappata*) che 'l poliedro sfiatato s'andasse da se stesso trattenendo, perchè tale scappata servirebbe anzi a levargli, che dargli, la foga e risoluzione *E* II 2. Sempre che li cavalli fa sificano nel progresso del moto, compone la lor battuta, benchè insensibilmente, o con trattenersi, o voi nel [illegible] che sentite che va a trattenersi, dateli quel pochettino di [illegible] che basti a farlo tornare nella loro battuta.

12. *D'acqua che non sgorghi.* [T.] *Trinc. Agr* 323. Fermandosi e trattenendosi [illegible] è cosa certissima in pratica che [illegible] il concime e la terra. [G M.] Le acque del [illegible] si trattenevano nel padule, e, depositando le torbe, lo colmavano.

13. *Dimorare temporaneamente in un luogo* [illegible] *Targ Relaz. febbr.* 24. Febbri palustri, [illegible] a coloro che si sono, nella stagione calda, trattenuti in Maremma. [G.M.] Vanno in villa ai primi di Maggio, e si trattengono fino a Luglio.

Dimorarvi per cagione di servizio. Red. Lett. 1 372 (*M.*) Il poveretto si tratteneva in Roma al servizio della regina Cristina di Svezia

14. † **Trattenersi con alcuno,** *Convivere con quello.* [Cors.] *Adr. Op. mor.* 4 256 Nell'età sua pupillare si trattenne con la madre

15 **Trattenersi,** *accennando a semplice divertimento o sollazzo. Car. Lett. ined.* 3. 120 (*M.*) Mandate il tavoliere e lo scacchiere, perchè il verno ci tiene assediati in casa, e ci bisogna trattenere con qualche cosa. (*Così non com.*)

16 **Trattenersi uno,** *parlandosi di donna, vale Averne la pratica, o, come diciamo,* Trattarlo. *Segn. Stor.* 6. 162. *Man.*) L'Alessandra de' M[illegible] nata e maritata nobilmente, ma povera e impudica si tratteneva, in fra gli altri, Ruberto di Filippo Strozzi ed esso Filippo, ed in ultimo il duca Alessandro

17. [G.M.] **Trattenersi**; *ellitt. Frenarsi, Contenersi sottint. dall'ira, dal pianto, dal riso ecc.* Non potendo più trattenersi, gli disse di quelle [illegible] che difficilmente si dimenticano — Durai fatica a trattenermi.

18. *Fig. Fermarsi in una cosa col pensiero, col l'attenzione.* [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 19. E qui contempla quanto gli è costato salvare il genere umano, e trattienti ne' suoi dolori, ne' suoi stenti, ne' suoi sudori, ne' suoi strapazzi. *E Dic.* 31. 1. (*M.*) Tu trattienti qui in ponderare questa [illegible] unione,...

19. [G.M.] **Trattenere le lagrime, il riso, lo sdegno,** *ecc. Frenarli sì che non prorompano.*

20. † **Trattenere l'amicizia d'alcuno,** *vale Mantenerla Sassett. Lett.* 366. (*Man.*) Però che non ben disposto colla mente a trattener l'amicizia de' Portoghesi. . non volse coscendere all'onesto.

21 † **Trattenere la pratica**; *Tener* [illegible] *il trattato. Cecch. Assiuol* 1. 2. (*M.*) Madonna Anfrosina trattenga la pratica del vecchio, dandogli buona speranza

22 † **Trattenere le braccia sopra checchessia;** *Tenervele, Adagiarvele. Sassett. Lett.* 366. (*Man.*) Teneva sopra le ginocchia un guanciale d'ermesino, [illegible] quale trattiene le braccia.

TRATTENIMENTO *S. m. Il trattenersi, Indugio.* [illegible] Scrisse che tornava per l'altro, e non s'è ancora veduto; nè io so a che attribuire questo trattenimento. — Quindici giorni di assenza non sono un piccolo trattenimento. *Car Lett Farn.* 3. 109. [illegible]) Ma credero bene che con tutta l'intenzione che si dà all'imbasciatore di capitolar col Re, che non sia per causar altro effetto che trattenimento.

2 *Ciò che trattiene, intertiene. Fr Giord Pred. R.* (*C*) Si occupano in trattenimenti poco civili *Car Lett* 1. 125 Bisogna dunque che io lo dica che io sono negligente in questo genere di scrivere per trattenimento. *Plut Adr. Op. mor.* 4 135 (*M.*) Tutto quello che per iscerzo e trattenimento alletta gli uomini all'apprendere ed esercitarsi, i bruti, ancorchè sia contra la disposizione del corpo loro, imparano con agevolezza. *Pros. Fior.* 1 3. 73 Laonde egli con questa sua dolce maniera . di ogni onesta brigata era il trattenimento e la gioja

3 [Val.] *Sospensione, Interruzione. Cocch. Op.* 1. 248. Ne segue il trattenimento del moto.

4. *Festa, Sollazzo, Divertimento, Passatempo, Ritrovo, sì pubblico, sì privato.* [Cast.] *Segn. Stor. Fior. lib.* VII *v.* 1. *pag.* 231. Spendendo il tempo in quella bella città (*Napoli*) in feste, torneamenti, ed in molti trattenimenti d'amore. *E Lett.* 4. 3. 298. *Man.*) V. S. Ill.ma averà colle lettere di Roma sentito .., e dell'ordine che ha ricevuto di trovarsi [illegible] di trattenimento con quei signori avanti S [illegible] [T.] *Pallav. Ben.* 4. 50. Gli autori che deono leggersi per trattenimento. *Salvin.* Innocente trattenimento [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 2. Non

hanno altro ingegno che per darsi bel tempo [illegible] o sollazzarsi con nuovi trattenimenti. E Mann. Febbr. 18. Spessimo, sull'atto stesso di quei loro sì lieti trattenimenti, restano colti da una morte improvvisa. *E Ag* 23. Però t'invita (*il demonio*) a maneggiamenti, a trastulli, a trattenimenti. [Cast.] *Baldov. Sch. Fam. Dramm. sc.* 2. In casa il Pandolfini Si fa stassera un bel trattenimento.

5. † *Fu anche detto del Modo di trattenere, di conversare. Vas. Op. Vit.* 4. 287. (*Man.*) Fu bellissimo ragionatore, ed ebbe ottimo trattenimento.

6. † *E per Provvisione. Benv. Cell. Vit.* 2. 333. (*M.*) Al Bandinello si dà dugento scudi per suo trattenimento; sicchè se tu ti contenti di questo, il tuo salario è fatto.

TRATTENITORE. *Verb. m. di* TRATTENERE. *Chi o Che trattiene.* (*C*)

2. *Detto di Persona deputata a servire un ambasciadore o altro personaggio distinto. Dav. Scism.* 57. (*C*) Venne a Londra con 120 cavalli, secondo sua dignità, e con un cavaliere [illegible] per guardia e spia in vista di trattenitore. *E* [illegible] Oltre a cento giovani trattenitori e due paggi. [illegible] *Malm.* 6. 3. Lo mago, [illegible] a suo dosso, Le spedisce per suo trattenitore.

[Val.] *E più in gen. Che intertiene. Che fa compagnia. Fag. Rim.* 6. 67. Questi ho veduto spesso Far con madonna da trattenitore. *E* 6. 87. Dunque si goda allegra la giornata Con un gradito tal trattenitore.

TRATTENITRICE. *Verb. f. di* TRATTENITORE. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 197. (*M.*) Quando io l'avessi voluta fare di proposito col suo esordio, colla sua proposizione, colle sue prove..., non sarebbe stata cicalata trattenitrice, ma orazione nojatrice.

TRATTENUTO. *Part. pass. e Agg. Da* TRATTENERE. (*M.*) *V. alla v.* RITENUTO. Detentus, *in Tac.* [G.M.] Trattenuto dagli affari e dalle preghiere degli amici, non potè partire, come avrebbe voluto. — Trattenuto dal cattivo tempo.

[G.M.] *E dal rifl.* Trattenutosi quattro settimane a Roma, partì poi per Napoli.

[Val.] *Cocch. Bagn.* 140. Acrimonia degli umori trattenuti. [T.] *E* 210. Facilitando.. l'esito al trattenuto umore per l'estremità delle arterie. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 90. Essendo il vascello sotto coperta pieno di robbe, il colpo restarebbe [illegible] e talmente trattenuto, che non potria [illegible] fondo, nè far danno a i lati. *Lana, Prodr. inv.* [illegible] L'oriuolo non possa esser fatto rivoltare dalli pesi R, Q, trattenuto dal detto braccio NO, che urta nel legnetto O in cima all'oriuolo. *Gugl. Nat. fiumi,* 1. 37. Tal effetto non dovrebbe essere molto notabile quando si trattasse d'una luce assai grande, non potendo allora l'acqua trattenuta dal soffregamento, avere gran proporzione a tutta l'acqua che uscirebbe per una tal luce.

2. † *Si disse anche d'Uomo che sta al servizio d'un principe, e dal quale riceve uno stipendio. Red. Lett.* 1. 372. (*M.*) Il povero io si tratteneva in Roma al servizio della Regina Cristina di Svezia, con nome e provvisione di letterato trattenuto. *Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 1. 287. Egli è gentiluomo trattenuto di sua Altezza Reale, e consigliere di Stato.

† **TRATTEVILE.** *V.* TRATTEVOLE.

† **TRATTEVOLE** e † **TRATTEVILE.** *Agg. com. Trattabile. Tes. Br.* 6. 24. (*C*) L'uomo che è trattevole al suo compagno come si conviene, e nol contrista con sozza cera, e non commuove altrui a sozzi giuochi,.. *Coll. SS. Pad.* 5. 16. 63. Il desiderio del mal guadagnare, i falsi testimonii, le forze, non esser trattevole, e la rapina. [Cont.] *Matt. Disc. Luoce.* Vincide, molli, trattevoli, arrendevoli. — *Br. Etic.* 29. (*Man.*) L'uomo allegro si è trattevile al suo compagno.

TRATTO. *Part. pass. e Agg. Da* TRARRE. Tractus, *aur., in alcuni sensi.* [T.] *D.* 2. 29. Tre donne in giro dalla destra rota Venien danzando... Ed or parevan dalla bianca tratte, Or dalla rossa. [Cont.] *Cell. Oref.* 12. Avendo finito di saldare, che si domanda l'averla tratta di fuoco (*la piastra*) [T.] *Salvin. Odiss. volg.* 143. Come allora che il polpo, essendo tratto Fuor della stanza, agli acetabol' folte S'attengono pietruzzole attaccate. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 37. S'addormentava (*il servo*) trattami la prima calza sola.

2. *Per Attratto. Mor. S. Greg.* 6. 6. (*C*) L'acqua della terra, tratta dalla radice della vite, dentro nell'uva diventa vino.

3. *Per Guidato, Condotto. Amet.* 83. (*C*) Achemenide, tratto da' fati, al figliuolo di Anchise cercò commiato.

4. *Spinto alla riva.* [T.] Tratte a terra le barche, smontarono.

5. *Per Sottratto, Detratto. Giambull. Orig. Ling. fior.* 23. (*M.*) Per il che tratti 700 anni, che voi dite, dai due mila quattrocento otto, resteranno 1738, che è l'anno secento ottantaduesimo della vita di Noè.

6. [Camp.] *Per Spiegato al vento, Sventolante. D.* 2. 29. E vidi le fiammelle andar davante Lasciando dietro a sè l'aere dipinto, E di tratti pennelli avean sembiante. — *E vuol dire: Sembravano banderuole spiegate al vento.*

7. *Strascinato.* [Cors.] *D.* 2. 24. Quei che più n'ha colpa Vegg'io a coda d'una bestia tratto Verso la valle, ove mai non si scolpa (*in Inferno, ove non c'è redenzione*) [T.] Tratto a morte. *Aless. Manz.* Tratto a morire sul colle.

8. [Camp.] *Per Mosso, Spostatosi dal suo luogo. D.* 3. 18. Io vidi per la croce un lume tratto Dal nomar Josuè. — *E vuol dire: che l'anima di Josuè, sentendosi chiamare, si trasse innanzi.*

9. *Tirato a sorte, Eletto per sorte. Fir. As.* 96. (*C*) Dove ogni notte alcuni del numero di quei ladroni, tratti per sorte, in guisa di sentinelle facevano buona guardia. *E iv.* E tratto per sorte chi avesse a servire, mangiarono così alla carlona. [Pol.] *Cap. Comp. discipl.* 4. I capitani vecchi e nuovi, tratti del sacco, eleggano tre uomini de la detta compagnia.

10. [Val.] † *Sopravvenuto, Accorso. Pucc. Centil.* 63. 86. E 'nsieme combattè la gente tratta.

11. [Camp.] *Tocco, Pizzicato, Percosso, di strumento a corda. Non usit.* — *D.* 2. 13. Questo cinghio sferza La colpa dell'invidia, e però sono Tratte da amor le corde della ferza.

12. [Camp.] *Per Divelto, Strappato. Non com.* — *Art am.* III. Nè i tratti (*raptus*) cape il fieno cagione di mangere. *D.* 1. 34. E tratti gliene avea più d'una ciocca.

13. [Val.] *Attirato. Bart. Cin.* 3. 74. Spettatori trattivi per lor diletto.

14. [Val.] *Sfoderato, Sguainato. Non com.* — *T. Liv. Dec.* 9. 13. Colle spade tratte s'affoltarono.

15. [Cont.] *Mod. avverb.* **A spada tratta.** *Risolutamente, Fortemente. Cart. Urb. Arch. St. It.* IX. 228. Dà molto da maravigliarsi che il Vicerè, essendosi sul primo mostrato nemico a spada tratta dei Veneziani, ora facci gran professione di amico di quella Repubblica.

TRATTO. *S. m. Il tirare, Tirata.* Tractus, us, *aureo. Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. (*C*) Quale col giacchio il pescatore d'occupare nel fiume molti pesci ad un tratto,... così costoro con le fimbrie ampissime molte altre sciocche femmine ed uomini d'avvilupparsi sotto s'ingegnano. *Buon. Fier. Intr.* 2. 5. O in un tratto di dado Fèr venir sopra un picciol tavolino A pascer cento pecore per volta. [Val.] *T. Liv. Dec.* 4. 17. Giocando egli a tavole, e avendo gettato un buon tratto, egli parlò..

2. † *Fig., per Compimento. Tesorett. Br.* 7. 57. (*M.*) Chi bene incomenza Audito ho per sentenza Che il ha ben mezzo fatto. Ma guardi poi il tratto.

3. **Tratto di corda, di fune.** [G.M.] *Minuc. Not. Malm.* La voce Tratto ha molti significati, dicendosi Tratti di fune quello scarrucolamento che si dà a' delinquenti nel martirio della corda. *Machiav. Provvis.* Portino ogni anno, in calen di Novembre, al magistrato loro le liste di tutti gli uomini che abitano nel popolo o comune loro, che sieno d'età d'anni quindici, o più, sotto pena di due tratti di fune almeno. *Bern. Rim.* 1. 28. (*C*) Non aspettò giammai tratto di corda. [Cont.] *Proc. Fr. Ger. Sav.* Dipoi a dì x detto mese fu esaminato nella sala di sopra del bargello, prima a parole, poi con minacce, poi con tortura, ed ebbe detto dì, in due volte, tratti tre e mezzo di fune.

E **Tratto di corda,** *fig. Galat.* 61. (*C*) Non ti avverrà mai di dire.. ben vegna messer Agostino a tale, che arà nome Agnolo... che sono a chi li ascolta tratti di corda.

4. *Distanza, Spazio, Estensione. Dant. Purg.* 29. (*C*) Poco più oltre sette alberi d'oro Falsava nel parere il lungo tratto. *E Par.* 29. Jeronimo vi scrisse lungo tratto De' secoli degli Angeli creati, Anzi che l'altro mondo fosse fatto. *Guid. G.* Quel poco scampoletto del Sole del die che era in mezzo tra la luce e le tenebre, certissimamente pareva a lei che avesse tratto di due dì. [G.M.] *Machiav. Art. guerr. l.* 6. Voltando di poi in sulla mano sinistra verso la porta di ponente, porrei in tutto quel tratto che fusse da loro (*da una schiera di fanti*) a detta porta, cinque altri ordini di alloggiamenti doppi. *Ar. Fur.* 17. 120. (*C*) E lungo tratto di lontan scopriva I larghi campi e le diverse strade. [Cont.] *Biring. Pirot.* VII. 8. Mantici... lunghi, e larghi di tratto. *Gal. B. Arch. Vitr. Comm.* III. 3. In un tratto grande, quanto è un tempio sì fatto diventa insensibile questa (se può così dirsi) sproporzione; e sempre sarà minore duplicando gl'intercolunnii, che non sarebbe duplicando le colonne. [T.] *Car. En.* 6. I legni.. di lungo tratto ricovrir la riva. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 10. 4. Se un corriere, emulo a quei d'Alessandro, (i quali per attestazione di Solino, facevano cinquanta miglia di strada il giorno), fosse per sorte in obbligo di compire tutto quel tratto il quale è dalla terra al cielo stellato, converrebbe, a compirlo, che v'impiegasse cento cinquantottomila anni, settecento novantaquattro. [Pol.] *Spolver. Ris.* 1. 1113. I vasti Selvosi tratti, e i smisurati dorsi. [T.] Una valanga fa franare un largo tratto di terreno.

E riferito al tempo. D. 3. 29. (*C*) Jeronimo vi scrisse lungo tratto De' secoli degli Angeli creati, Anzi che l'altro mondo fosse fatto. [G.M.] Da Pasqua di rose a Carnevale c'è un bel tratto. — Da Costantino a Teodorico c'è un bel tratto. — Lo rividi dopo un lungo tratto di tempo, e a prima vista non lo riconobbi.

5. [T.] *Divario, Differenza. Prov. Tosc.* 130. Dal detto al fatto c'è bel tratto. (*Altro è dire, altro è fare*). [G.M.] *Fag. Rim.* Un gran tratto v'è dal detto al fatto.

6. **Tratto d'arco, di mano,** *o sim. Lo spazio che misura un projetile tirato coll'arco, colla mano, e sim. Pros. Fior.* 1. 3. 135. (*M.*) Essendo ella, come sapete, un tratto d'arco fuor della via maestra. *V.* MANO, § 502.

7. *Passo, Luogo di scrittura.* [T.] *A. Manz.* Io credo d'aver compresi e sentiti molti tratti delle sue poesie. — Rileggetemi cotesto tratto del vostro libro, che mi par bello.

Nel tratto di un libro, di uno scritto, *o sim. Nel seguito, Nel processo. Sassett. Lett.* 418. (*Man.*) Da che si scusa il medesimo (*Ivan e Barros*) nel tratto della sua storia.

8. *Segno, Vestigio, Fregio. Vit. SS. Pad.* 1. 122. (*C*) Vedemmo per la rena le vestigia del tratto d'un dragone sì grande, che, secondo che si mostrava per lo suo tratto nella rena, era bene come una grande trave, .. e volevano per seguitar lo dragone dopo le vestigie del suo tratto. *Gal. Sist.* 166. Che poi del moto lunghissimo della penna non resti altro vestigio, che quei tratti segnati sulla carta; la cagione ne è l'esser stato...

9. **Tratto di pennello, di penna,** *e sim. Colpo di pennello, Pennellata; Tocco di penna, e sim. Dant. Purg.* 12. (*M.*) Qual di pennel fu maestro e di stile, Che ritraesse l'ombre e i tratti, ch'ivi Mirar farieno uno ingegno sottile? *Segner. Mann. Dic.* 29. 1. Chi ha innanzi l'originale, non ha più bisogno d'interrogare il maestro, per udir come ha da regolarsi ne' tratti del suo pennello. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 144. V'erano ancora molte figure aggrappate, ed in varie maniere abbozzate; chi contornato di carbone, chi disegnato di tratti, e chi sfumato, e con biacca lumeggiati, volendo egli mostrare quanto sapesse in tale professione. *Lana, Pitt.* 167. Il secondo (*modo di disegnare a penna*) di quelli che, maestri nell'arte, con pochissimi tratti di penna formano un disegno di molte figure.

[G.M.] *Onde il modo avverb.* **A grandi o larghi tratti.** *Con colpi di pennello tirati giù alla brava, senza stento, senza guardare alle minuzie. E dicesi anche in senso letterario, del modo di scrivere, di narrare.* Tacito descrive a grandi tratti gli avvenimenti, e fa più impressione di altri scrittori troppo minuziosi.

Quando però nel proprio, diciamo Un tratto di penna, *intendesi di poche parole scritte colla penna, senza che c'entri idea d'arte, di disegno. Buon. Fier.* 1. *Introd.* (*C*) Un sol tratto di penna e poca carta... puote in un'ora Grandemente arricchire. Con un tratto di penna avrebbe potuto il principe condannarlo alla morte.

10. [Val.] *Colpo,* [illegible] tratti, Ch'ognuna avea addosso a cinghial fatti. *Pucc. Centil.* 76. 93. Salvestro de' Gatti... Fu morto... in pochi tratti.

11. *Astuzia; Quel che oggi diciamo comunem. Tiro. Fr. Giord. Pred* (C) Avvedendosi del tratto, non ne voller far nulla. *Franc. Sacch. Nov.* 213 Non fu sciolto il tratto che volle fare Cecco degli Ardalaffi, come furono netti gli tratti del Gonnella. [illegible] 24. 96 Questo è di Maugigi, e de' suoi tratti *Salvin. Disc.* (*M.*) Per un tratto politico, persuase al Senato di..

12 *Ritrovato, Pensata. Lasc. Gelos.* 2. 5. (*M.*) Come fui fuor di camera, tirai a me l'uscio, e poi pian piano vi messi il chiavistello in modo, che senza avvedersene [illegible] *Pier.* Bel tratt [illegible] Ne [illegible] imare [illegible] san le persone, E chi l'ascolta si fa tanto fato; Poi a chi tocca, oh che consolazione! E però Giove fece quel bel tratto D'invitar Momo al suo real convito, Per farlo lieto e delizioso affatto.

13. *Maniera di procedere, di diportarsi colle persone, di conversare.* [T.] Il tratto riguarda più specialmente i movimenti. Si può avere un mal garbo nel tratto e maniere dolci: tale è sovente la gente del popolo. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 16. (C) Non voglio qui la sua eccellente beltà..., la leggiadria del portamento, e la convenevolezza e decenza del suo tratto rammentarvi *E* 21. Da questa sua fondata umiltà ne veniva la clemenza..., la piacevolezza del tratto, l'incanto delle maniere. *Franc. Barb* 179. 3. (*M.*) Poi fa' ragion ch'ei non saccia i suoi tratti, Se non come sai tue Le contenenze sue. *E* 238 7. Che soglion serbar questi D maggior tratti agresti. *Rucell. Tib. Proem.* 11. 23. La leggiadria e la beltà dell'animo, che ci dà negli occhi con l'avvenenza de' costumi, e del tratto, e delle amabili maniere, di rado si conserva senza una buona e sana mente... *E* 2 11. 246 Anche ne' superiori fanno ammirabil vedere simili atti virtuosi, come non escono di misura, i quali consistono in formalità di buone creanze, e in paro e affabili, e nella piacevolezza delle maniere e del tratto. *Segner. Sent. Oraz.* 7 Egl è tutto bellezza, tutto amabilità tutto dispos[illegible] *Mann. Apr.* 27 [illegible] ta scono tuo nemico. *E Magg.* 15. Avere un tratto piacevole, cortese, civile. *E più sotto* Che vagliono tutti i tratti amorevoli senza i fatti? *E Giugn.* 9 Il tratto fastoso fa che tu sprezzi il prossimo nelle con[illegible] *E ivi,* 27 1. (*M.*) Il conversare è un [illegible] anto in tanto: il convivere è un tratto [illegible] [G. M.] [illegible] 7. 9. Perchè non [illegible] tratto? [illegible]

[illegible] Esser persona d'un bel tratto, o sim. [illegible]

14 [illegible] — [illegible] buon [illegible] sempre [illegible]

Di Dio. [T.] Per un tratto della immensa bontà di Dio fummo salvati dalla perdizione. Fu un tratto del [illegible] amor suo.

15. *Motto o Detto arguto. Sen. Pist.* (C) Il quale sempre parlava a tratti. *Lib. Son.* 20. E suol in versi usar chi è gentile Qualche tratto sottile *Bern. Orl. Inn* 21. 41. Si suole in Spagna un certo detto usare (Certo che gli Spagnuoli han di bei tratti), Ch'un servigio val più, che s'abbia a fare, Che non e mila in hon de fatti. *Car. Lett.* 2. 191. Graziose e ingegnose mi son parse ambedue queste composizioni, e con alcuni tratti molto spiritosi.

16. *Opportunità, Congiuntura. Non usit. Vit. S. Gio Batt.* 235. (C) E santo Giovanni, come valente cavaliere e Principe di Dio, non lasciava tratto a fare e a dire di tutto ciò che Iddio voleva. *Bocc. Nov.* 10. *g* 5. In cosa che far potesse intorno a ciò, sempre del marito temendo, non ne lasciava a far tratto (*cioe*, ogni volta che le si presentava l'occasione,. [Val.] *Pucc. Centil.* 18. 73. Il Capitan, veggendo il tratto bello, Non aspettò la gente *Car Lett. med.* 3. 144 (*M.*) Qual tranquilla pace potrà mai essere tra questi Principi, che mi possa tanto quietare, che se io vedrò un bel tratto di ricuperare il mio, non lo faccia?

[T.] *Prov. Tosc.* 138. La fortuna è vaga de' bei tratti (*delle occasioni*). *Altro Prov. tosc. Cecch Dot.* 4. 6. (*M.*) Egli è meglio perdere un amico, che un bel tratto.

17. *Volta, Fiata. Non com Ar. Fur.* 1. 2. (C) Dirò d'Orlando in un medesmo tratto Cosa non detta in prosa mai, nè in rima *E* 4 22. Potea così scoprirlo al primo tratto, Senza tenere i cavalier più a bada. *E* 29 63. Ma gran ventura l'aiutò a quel tratto. *E Sat.* 3. Quanto ben disse il mulattier quel tratto, Che, tornando dal bosco, ebbe la sera Nuova, che il suo padron Papa era fatto. *E Cass.* 4. 9. Ho fatto il debito Mio un tratto, tuo sia il danno, se t'impiccano. *Bern. Orl. Inn.* 27 24 Ma non vuoi ben contar com'andò il fatto, Perchè tu pur fuggisti il primo tratto

[T.] *Prov. Tosc.* 34. Chi gode un tratto, non [illegible]

18 [illegible] *Lett.* [illegible] [illegible]

[illegible], Tratto (*Term eccl.*) *Magr. Not Voc. Eccl.* [illegible] si un Cantico di più versetti che si dice dopo l'Epistola in luogo dell'Alleluja cominciando dalla Settuagesima sino alla Pasqua: sebbene non si canta quotidianamente, ma nelle sole Domeniche insino alla Quaresima, e poi anche nelle ferie seconde, quarte e seste... Ebbe il nome di Tratto dal verbo *Traho*, perchè si prolunga la voce in segno di lamentazione, piangendo allora Santa Chiesa la caduta del nostro padre Adamo. (*Altri dicono che si chiamò* Tratto, *perchè quei versetti erano cantati* tractim, *cioè senza interruzione dalle varie coppie dei cantori*

[Ross.] *Mart. St.* 1. *Diss.* 3. 339 Antifonario appellavasi anticamente il libro destinato alla celebrazione della Messa, in cui tutto ciò contenevasi che noi ora chiamiamo Introito, Graduale, Tratto, Offertorio e Comunione.

20. [Ross.] *Lunghezza di una corda armonica. Doni, Disc.* 4. 379 Non mi essendo parso a proposito che la più acuta corda avesse il tratto più lungo della sua prossima più grave.

21 *Modi avverb. e locuzioni diverse.*

Al primo tratto; *per Subito, Alla prima.* [Val.] *Pucc. Centil.* 88. 76. Casella, Che gli fûr concedute al primo tratto.

[G M] **A tratti**, *A intervalli di tempo, A quando a quando.* A tratti allegro, a tratti malinconico.

A un tratto. [T.] *Ha due sensi. Di più cose che seguono insieme* Uscire tutti due a un tratto, Dare in luce due volumi a un tratto. *Fr.* Faire à la fois. *Bocc. Nov* 10 *g.* 8. (C) Troppi danari ad un tratto mai spesi in dolcitudine. *Poi d. cosa che avviene in un punto, senza sensibile successione di tempo.* A un tratto apparisce, a un tratto sparisce. *Ha inoltre senso affine ad Improvvisamente.* [G ust.] *Bindac. de' Cerc La batt. di Mont. Ap.* A un tratto uscì di casa o' Lamberti con grandissima masnada di gente gridando ad alte voci: Cerchio è de' XXXVI. [T.] *Ar Fur.* 4. 38. A un tratto il colle Riman deserto, inospite ed incolto. [G M] *Segner. Incred* 1 11. 5. Fu pur dunque possente quell'alta voce che chiamò dal nulla ad un tratto tante gran cose, e che tuttor le sostenta. *E Mann. Giugn.* 22 Se ogni volta che uno prorompe in qualche bestemmia si sentisse ad un tratto lacerare la lingua da cru[illegible] vermini; se chi commette un furto si trovasse ad un tratto le mani secche; se chi commette una frode si trovasse ad un tratto la mente stupida,.. [Pol.] *G. Gozz. Nov* 10. Appresso tutti ad un tratto sparire.

Onde **Morire a un tratto**; *All'improvviso.* [G M] *Segner. Mann. Giugn.* 7 Ad assicurarti di ciò (*della salvazione dell'anima*) bisognerebbe che tu spirassi a un tratto, dopo esserti confessato

Dare il tratto alla bilancia, *vale Far che la bilancia pieghi da una parte Salvin. Disc.* 1. 180 (C) Perchè, dopo aver bilanciato da una parte e dall'altra le ragioni, non si dà il tratto verso quella parte, nella quale pare che preponderino? (*Qui locuz fig*)

E metaf Dar cagione a chi stava in dubbio, di risolversi, o che una tal cosa si faccia. Vit. Pitt. Proem. (C) E mentre ancor pendeva dubbioso..., diede (come si dice) il tratto alla bilancia... il parere e il consenso, anzi l'esortazione di Giovanni Cappellano. [G M] *Fag Commed* Le cose sono accomodate in modo, che manca questa sola che vada bene a dare il tratto alla bilancia. *E:* Questo è quello che da ultimo dà il tratto alla bilancia

Dare i tratti, † **Avere i tratti**, **Tirare i tratti**, *e sim.; Essere all'estremo della sua vita. Lib. Op. div. Andr.* 130. (C) Venendo dentro alla cella, dove giacea lo santo romito, trovollo che avea i tratti della morte. *Fir. As.* 67. E' mi venne veduto... giacerne a' suoi piedi tre tutti imbrodolati di sangue, che ancora davano i tratti. *Lasc. Rim.* 1. 197. Dopo mangiare, un dì questo meschino... Innanzi alla sua donna Cominciò a tremare, E gli occhi a stralunare, Come fanno color che danno i tratti. *E Pinz.* 4. 4. Egli è già presso a dare i tratti, e vi si raccomanda. *Vit. S. M Madd.* 87. (*M.*) La madre e tutte l'altre stettono chete e in silenzio, mentrechè messer Gesù faceva i tratti, e passava di questa vita. [G.M.] *Minuc Not. Malm.* Tirare i tratti diciamo quegli ultimi moti che fanno i moribondi.

Alleg. 228. (*M.*) Dice che fu in Valdimarina un tratto Un pover uom malato di maniera, Ch'era quasi per dar l'ultimo tratto [Camp.] *Mae. Vit. S. Cat.* n. [illegible]. Onde, perduti li sentimenti, stava come morto, e non s'aspettava se non che désse l'ultimo tratto.

[Val.] *Bart. Simb.* 280. Ultimi tratti, e gemiti di moribondi

E fig. Dav. Acc. 145. (C) Bramò ch'ella (*l'Accademia*), che nelle sue mani dava i tratti e boccheggiava, nelle mie basisse, spirasse o in.rafatto perisse

Di primo tratto; *Sul principio, Da principio. Cron. Morell.* 310. (C) Pagò centoquaranta mila fiorin. di primo tratto.

Di tratto in tratto: *A certe distanze.* [G.M.] *Segner Incred.* 1 11. 3. Volle ancora (*il Creatore*) che di tratto in tratto spiccassero in mezzo alle acque isole fruttuose, per opportuno riparo de' naviganti.

[G M.] *E fig. Segner. Mann. Febbr.* 1. Alle volte il Signore veramente apparisce fra queste tenebre, con far di sè di tratto in tratto tralucere qualche raggio

D'un tratto; *In un tratto, Ad un tratto. Sassett. Lett.* 208. (*Man.*) La notte avanti a S. Lorenzo, d'un tratto saltò un Ponente in campagna tanto furioso, e col mare sì grosso, che nell'ammainare fummo perduti

Innanzi tratto. *Anticipatamente, Precedentemente, Per la prima cosa. Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. (C) Queste cose si volean pensare innanzi tratto; e se credevate dovervene, come di mal far, pentere, non farlo *Ar. Fur.* 22. 74. La innanzi tratto gli levò la strada, Che non potè fuggir verso il castello *V.* INNANZI TRATTO

[illegible] *Prov. Tosc.* 160 Chi vuol lavor mal fatto, lo paghi innanzi tratto. *E* 275 Chi pensa innanzi tratto, gran savio vien tenuto.

In un tratto, *In un subito, Di subito. Bern. Rim.* 1. 54. (C) Come Falcon ch'a far la preda intende, Che gira un pezzo sospeso in su l'ali, Poi di cielo in un tratto a terra scende.

† **Non ne poter levar tratto**; *Non poter vincerne posta, Restarne al disotto Stor. Nerb. Strad.* (C) Con questi Cristiani noi non ne possiamo levar tratto.

[Val.] † **Pensare di mal tratto**; *Concepir reo proposito, Macchinare un mal fatto. Tesorett.* 7. 74. Lucifèro... Incontro al vero Dio, Quello che l'avea fatto, Pensar di mal tratto

† **Pigliare il tratto**; *Pigliare il tempo. Bern. Orl Inn.* 30. 3 (C) La chiosa a tutti questi testi ha fatto Rinaldo quando addosso andò a colui, Parendogli che fusse atto da saggio Pigliare il tratto innanzi e l'avvantaggio.

Tratto tratto; *Di punto in punto, Di momento in momento, Ogni tanto. Bocc. Nov.* 1. *g.* 9. (C) Parevagli tratto tratto che Scannadio si dovesse levar ritto, e quivi scannar lui. *Galat.* 26. Male fanno ancora quelli che tratto tratto si pongono a recitare i sogni loro. *E* 31. Perocchè tratto tratto son rincalcati a guisa di ronzino che aombri. [Pol.] *Gor. Long. sez.* 3. Tratto tratto parendo loro d'esser presi da divino inspiramento, danno in bale.

[G.ust.] † **Un tratto.** *Un momento. Cecchi, I Riv.* II. 1. Un tratto, Muserruola! Io so che mona Veronica non vuol che la sia d'altri Che del Gianfera.

Vincerla del tratto, *è lo stesso che* Vincerla della mano *Non usit Varch. Ercol* 80 (C) Quando alcuno aveva in animo, e poco meno che aperte le labbra per dover dire alcuna cosa, e un altro la dice prima di lui, cotale atto si chiama furar le mosse, o veramente romper l'uovo in bocca...; e alcuni usano non:

tu [illegible] ferito [illegible], o [illegible] tolto di bocca, ma [illegible] vista del tratto.

TRATTONE [illegible]. *Eccetto, Salvo.* *Fr. Giord.* 220. (M.) [illegible] perfettamente sono tutte le [illegible], trattone i difetti,... Eleggine il buono, e [illegible] 6. 2. 12. Il trapiantamento si fa quasi di tutte erbe, trattone spinaci... in ogni tempo nel quale le piante alquanto saranno cresciute. *Scrittur. Falcon.* 1. (Man.) Spesso combattono con grandi uccelli..., trattone quelli che vivono di ratto.

TRATTONE CHE. *Posto avv. Eccetto che.* *Scrittur. Falcon.* 2. (Man.) Volontarosi troppo di combattere con grandi uccelli, trattone che con uccelli che vivano di ratto.

TRATTORE. *Verb. m. di* TRARRE. *Chi o Che trae, tira.* *Salvin. Odiss.* 443. (M.) Certo te sì fatto Non generò la veneranda madre, A essere trattor d'arco e di frecce. (*Non usit. in questo senso.*)

2. Trattore di seta, *dicesi Colui che dai bozzoli fa* [illegible] *in matasse.* *Magal.* [illegible] 211. [illegible] che [illegible] che quella rimondatura di bozzoli,... [Cont.] *Bandi Fior.* [illegible] facilitare i trattori, che vorranno [illegible] potranno venire, o mandare a fare il quadernuccio in ogni tempo, purchè l'abbino appresso di loro avanti di cominciar la trattura. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 440. Fu per bando proibito il macerare e lavare dentro Firenze i bozzoli, che restavano nel fondo delle caldaie de' trattori, e ordinato che le fondare delle caldaie si gettassero in Arno dal ponte alla Carraia, dove più corre l'acqua.

TRATTORE. *S. m. Colui che dà mangiare a prezzo; nel qual senso pare che sieno i due seguenti esempi. Talchè sarebbe voce del buon secolo* [Cont.] *Stat. Sen. Carn.* 1. 92. Per cagione d'alquanti trattori i quali sono avvezzi di uscire a la porta, e presso alla porta a comperare bestie e mercanzie, le quali sono menate a la città, grande carestia di bestie spesse volte avvenga nella città di Siena. *Bandi Lucch.* 285. Ciaschiduno trattore, [illegible]

TRATTORIA. [illegible]

TRATTORIA. [illegible]

TRATTORIA. [illegible] bachi da seta, ed i loro cadaveri, trattenuti in case ristrette, e massime in certe giornate calde ed umide, come ne sono molte nella primavera; e similmente i rigetti dell'acqua, dove hanno bollito i bozzoli nelle trattorie, ed i bozzoli che si tengono a macerare nell'acqua, per poi stacciare.

† **TRATTOSO.** *Agg. Di bel tratto.* *Mellin. Descr.* 62. (Man.) Il quale Alessandro fu principe d'alto ingegno, animosissimo, di graziose maniere e affabile, trattoso nelle sue azioni, e acuto ne' motti, generoso, liberale e magnifico.

2. † *Per Che è pieno di tratti, in senso di motti, o di detti arguti.* *Varch. Stor.* 12. 459. (C) Era grazioso, affabile e cortese molto, arguto nel favellare, trattoso nel rispondere, prudente nello scrivere. *Segn. Stor.* 13. 334. (M.) Questo fatto del Duca inteso in Roma da Don Diego di Mendozza, che si riputava trattoso e di gran giudizio, disse: Il Duca certo ha fatto un tratto di gran cavaliero, ma non già da Fedelo dell'Imperadore.

3. † *Detto de' Ragionamenti, o Discorsi.* *Dep. Decam.* 119. (M.) Che se non sono tali ragionamenti trattosi, arguti, e pieni di motti, non vagliono.

† **TRATTURA.** *S. f. Il trarre, Il tirare.* *Fr. Jac. Tod.* 4. 10. 13. (C) Caggionti i denti senza trattura (*cioè, senza esser cavati, o sradicati*).

TRATTURA. *S. f.* [Cont.] *L'operazione del trarre la seta.* *Bandi Fior.* XXVIII. 44. Dover poi rimettere il quadernuccio alla medesim'arte della seta, finito che averanno di trarre, e chi non avessi finito la trattura in detto tempo, ne deva mandar fede del rettore del luogo, dove fanno la caldaia.

† **TRATTUZZO.** *S. m. Dim. di* TRATTO. *Bemb. Lett.* 2. 10. 122. (M.) Io ne ho segnati alcuni con un trattuzzo di calamo, ed altri non ho segnati.

† **TRAUCCIDERE.** *V. n. pass. Uccidersi, Ammazzarsi gli uni cogli altri.* Perciocchè, in *Flor.* — *Salvin. Iliad.* 303. (M.) Colà i destrieri addirizzaamo e 'l cocchio, Dove massimamente cavalieri E fanti mala briga in tra lor messa, Traucciduonsi e clamor [illegible] infocato.

† **TRAUDIRE.** *V. n. ass. Ingannarsi nell'udire, Udire una cosa per un'altra.* *Gr.* Παρακούειν. *Tass. Amint.* 1. 2. (C) Quivi abitan le maghe, che [illegible] Fan travedere, e traudir ciascun [illegible] *Disc.* 2. 134. I piccoli moti sembrano gr[illegible] nel sonno, che fa traudire e travedere maravigliosamente.

† **TRAUMATICO.** *S. m.* (T. Med.) [Camp.] *Composizione unguentaria da piaghe, ecc.* *Gr.* Τραυματικός, *agg. Vulnerarius, in Plin.* — *Din. Din. Mascal.* II. 2. Se la fistola sarà caduta, curala con lo traumatico, cioè una composizione, la quale troverai nell'ultimo libro degl'unguenti. *E ivi, cap.* 4. Lo quarto di usa o traumatico, cioè medicina da ferite, ovvero da piaghe.

E Agg. Detto di tutte le malattie prodotte da violenza esterna, come ferite, lussazioni, fratture, e sim. [Rig. e Fanf.]

[G. M.] Febbre traumatica, *Che viene in conseguenza della ferita, e ne complica il male.*

† **TRAVAGLIA.** *S. f. Travaglio.* *M. V.* 8. 80. (C) Tornando alle travaglie del reame di Francia. *Dant. Inf.* 7. Ahi giustizia di Dio, tante chi stipa Nuove travaglie e pene, quante i' viddi? *Rim. ant. Dant. Majan.* 86. E della mia travaglia Terraggio esto savere.

[T.] *Canz. Sicil.* Iddio gli dea briga e travaglia A chi Messina vuol guastare.

2. [Val.] † *Pugna, Combattimento.* *Pucc. Cent.* 43. 6. E dopo molto lunga e gran travaglia Si trovò perdente.

[illegible] † Dare travaglia. *Angustiare, Molestare, Travagliare.* *Nov. ant.* 60. 1. (C) Ercole fu uomo fortissimo oltre li altri uomini, e [illegible] la quale gli dava molta travaglia. [Val.] *Pucc. Cent.* 12. 17. Il qual diè poi tanta briga e travaglia A Guido Guerra.

4. [Val.] † Darsi travaglia. *Affaticarsi.* *Pucc. Cent.* 72. 20. Perchè a Pistoi' si diè molta travaglia, [illegible]

TRAVAGLIAMENTO. *S. m.* [illegible] che sia possibile [illegible]

TRAVAGLIANTE. *Part. pres. di* TRAVAGLIARE. *Che travaglia.* *Sen. Pist.* 361. (C) Tanto è più mobile e travagliante, quanto egli è più vigoroso.

TRAVAGLIARE. *V. a. Dar travaglio, Affliggere.* *Dant. Purg.* 21. (C) La sete natural, che mai non sazia..., Mi travagliava. *Alam. Rim.* 1. 354. (M.) Nè si cura al compir l'empio disegno Travagliar l'alma sì, che d'ogni posa Se stesso faccia mille affanni indegno. *Segner. Sent. Oraz.* [illegible] questo di travagliato assai d'una tentazione. [G. M.] *E Mann. Febbr.* 14. Tu bene spesso ti lamenti [illegible] ti travaglia, ti tribola, e ti par quasi che calchi la mano.

[T.] *Prov. Tosc.* 89. Se fortuna travaglia un nobil cuore, [illegible] è che alfine non gli dia favore.

2. *E ass., Essere in travaglio, in affanno.* *Petr. Son.* 52. *part.* 1. (M.) O voi che travagliate, ecco il cammino. *Segner. Pred.* 18. 4. Per un sol Giona non travagliarono tutti que' passeggieri, i quali navigavano a Tarsi? [Camp.] *D. Vit. Nov.* E però mi giunse uno sì forte smarrimento, ch'io chiusi gli occhi, e cominciai a travagliare come farnetica persona.

3. *A modo di Sost.* [Camp.] *D. Vit. Nov.* Ond'io, accorgendomi del mio travagliare, levai gli occhi per vedere s'altri mi vedesse.

4. † *Per Trafugare, Sottrarre nascosamente.* *Tav. Rit.* 37. (Man.) E la donzella... si mette in ginocchione davanti a' cavalieri, e teneramente gli pregava che al fanciullo non facciano male, e ella giura loro, per lo Sagramento della messa, di travagliarlo in altra parte, che mai di lui nè di lei non si saprà novella.

5. *Att. e neutr. Per Lavorare; ma intendesi per lo più di lavoro faticoso.* *Petr. Sest.* 1. 1. *part.* 1. (C) A qualunque animale alberga in terra... Tempo da travagliare è quanto è 'l giorno. *Franc. Sacch. Nov.* 98. (Man.) Bene subito recasi in mano le masserizie che parea volesse travagliare. *Stor. Eur.* 6. 141. (C) Era una legge principalissima tra tutti gli abitatori, che ognuno fosse il benvenuto, e vi travagliasse quieto e pacificamente ciò ch'e' voleva. [Cont.] *Giorn. Ass. Monte.* *Arch. St. It. App.* 26. 350. Osservatosi da' nimici che noi travagliavamo giorno e notte con molta sollecitudine al baluardo di Santa Margherita, ci drizzorno una batteria di ventotto pezzi di cannoni di diverse sorti, con i quali di continuo ci tormentavano. — *Car. Lett.* 2. 356. (M.) E V. S. se ne potrà servire senza alcun riservo, perchè non conosce riputazione, e tanto ha bene, quanto travaglia. [Pol.] *Chiabr. Serm.* 23. Ma l'alchimista non travaglia a vôto. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 2. Non bisogna darsi al sonno, darsi agli spassi: bisogna travagliare costantemente sino alla morte. *E* 5. Non vedi tu come fanno gli agricoltori? Stan sempre in opera, o vendemmiando, o seminando, o segando, o battendo, o travagliando con mille loro maniere intorno alla terra, e così stanno anche sani. *E Giugn.* 28. Quando la mercede è considerabile, chi è che si vergogni di esser veduto per essa non solo travagliare, ma ancor morire? *E Quares.* 22. 12. V. sono ricchi che trovano ne' sudori de' poveri, come in un fondo pinguissimo, quanto vogliono: trovano vitto, trovano vestito, trovano tutto. Gli fanno travagliare, e [illegible] non gli pagano. [F.] *Pindem. Odiss.* 1. 407. [illegible] fantesche Commetti,... travagliar di forza.

[Cam.] *Prov. Tosc.* 227. Chi vuol riposare, convien travagliare.

E coll'In. *Rucell. Ap.* 219. (M.) Nè senza gran cagion travaglian sempre... In turar con grand'arte ad uno ad uno I fori e le fessure.

6. *Att. Affaticare in qualche esercizio, detto di animali.* [Cont.] *Gris. Cav.* 20. Fin tanto che [illegible] a posare lo travagliarete a questo; e quando intenderà bene le posate, gliene farete far tre, o per il meno due, ed ivi accarezzandolo vi fermarete un poco. *Santap. N. Cav.* 1. 2. Nè sarà per avventura fuor di proposito, prima di passar oltre, il determinare due punti non meno importanti che controversi circa alla disciplina de' poledri, l'uno de' quali è se prima ci basti travagliar per il dritto, o su le volte; l'altro se dobbiamo valerci dell'uso del piacere.

7. *E fig.* [Pol.] *Chiabr. Serm.* 4. Lodato studio [illegible] È cacciar fiere e travagliar le selve.

[G. M.] *Con sim. metaf.* *D.* 1. 26. Lo maggior corno della fiamma antica Cominciò a crollarsi mormorando, Pur come quella cui vento affatica. *E G. B. Niccolin.* Non più il vento le selve affatica. *Oraz.* Aquilonibus querceta laborant.

8. *N. pass.* Travagliarsi *per Affliggersi, Tribolarsi.* *Non com.* *Red. Rim. Son.* 24. (Man.) E il cuor si se ne attrista e sen travaglia, Ch'io credo certo che verranne meno.

9. Travagliarsi, *per Affaticarsi, Darsi da fare.* *G. V.* 1. 1. 3. (C) Mi travaglierò di ritrarre e ritrovare di più antichi e diversi libri e croniche e autori le geste e fatti de' Fiorentini. *E* 4. 5. 1. In vano spessamente si travagliavano i Fiorentini di conquistarla. *E* 10. 81. 1. I Sanesi mandarono ambasciadori a Pisa a Castruccio, e dimandârgli che non si travagliasse contro a loro. *Urb.* 14. Non mi posso travagliare come soleva; però dovresti avere qualche riguardo alla mia vecchiezza.

10. † *Per Impacciarsi, Intrigarsi, Intromettersi in checchessia.* *G. V.* 2. 18. 1. (C) Poco si travagliò ne' fatti d'Italia. *Pass.* 126. Sono certi casi, de' quali, eziandio i molto savi e letterati, dubitano, e malvolentieri se ne travagliano. *Varch. Stor.* 10. 279. E senza sapere bene spesso quello che si meschino, si travagliano molto in tutte le bisogne de' secolari. *Ricord. Malesp. cap.* 45. (M.) Questi regnò anni 12, ma poco si travagliò de' fatti d'Italia. *Gell. Err.* 2. 3. (Man.) Cotesto non arei voluto ancora io, che io non vo' travagliarmi di cose della Chiesa. [Camp.] *D. Vit. Nov.* E perocchè quest'ultima parte è lieve ad intendere, non mi travaglio di più divisioni. — *Ar. Fur.* 1. 17. (M.) Or mentre l'un con l'altro si travaglia, Bisogna al palafren... *Chiabr. Vit.* 9. Vedendo che era quistione intorno alla favola e intorno al verseggiare, egli si travagliò di dare esempio a giudicare.

† *E neutr. col secondo caso.* *Gr. S. Gir.* 55. (M.) Tutti debbono travagliare della salute degli uomini.

11. † *Per Rimescolarsi, Alterarsi. Pallad. Marz.* 23 (C) Non si travagliano per mutamento d'altrui aria. *Dant. Par.* 33. Non perchè più ch'un semplice sembiante Fosse nel vivo lume ch'io mirava, Che tal è sempre, qual s'era davante, Ma per la vista, che s'avvalorava In me, guardando, una sola parvenza, Mutandom'io, a me si travagliava

12. † **Travagliarsi con alcuno,** *per Aver che fare, Trattare con esso. Sassett. Lett.* 400. (*Man.*) Io non ho su questo capo che dirvi se non che voi procuriate due cose; cioè di travagliarvi con persone da bene, e che siano gente trattabile e piana

13. † **Travagliare il passo ad uno,** *vale Impedirgli il cammino. Bern. Orl. Inn.* 7 30 (*M.*) E sempre innanzi il passo gli travaglia, Fra l'altre piante, un frassino leggiero.

14. **Travagliare lo stomaco;** *Destare agitazione di stomaco.* [G.M.] Un cibo nauseante travaglia lo stomaco. — Il mare travaglia lo stomaco a molti quando non è tranquillo

15. † **Travagliare una cosa,** *Maneggiarla, Condurla, Trattarla. Segr. Fior. Stor.* 280. (*M.*) Mentre che in Romagna le cose secondo questo ordine si travagliavano, non stettero i Fiorentini queti tra loro. *Sassett. Lett.* 162 (*Man.*) Andai travagliando i propositi di maniera che non si conchiuse niente.

TRAVAGLIATAMENTE. *Avv. Da* TRAVAGLIATO. *Con travaglio.* (C) (G.M.) Vivere travagliatamente.

TRAVAGLIATISSIMO. *Agg. Superl. di* TRAVAGLIATO. *Borgh. Vesc. Fior.* 395 (C) È credibile che... fosse lo spirituale travagliatissimo, e si stèsse talvolta senza pastori buon tempo. [Val.] *Fag. Comm.* 6. 239. Travagliatissimo, e dice le più belle cose del mondo [T.] *Ug. Fosc.* Vita travagliatissima.

† **TRAVAGLIATIVO.** *Agg. Faccendiere, Operoso Tac. Dav. Perd. eloq.* 406. (*M.*) Qual fama... puote agguagliarsi alla gloria de' dicitori illustri, non pure appresso gli uomini travagliativi,... (*Il lat. ha.* negotiosos)

TRAVAGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRAVAGLIARE. *Dant. Inf.* 34. (C) E s'io divenni allora travagliato, La gente grossa il pensi. *Tass. Lett.* 2. 7. (*Man.*) Ebbe il di quarto di Settembre fine la lunga e travagliata vita di mio padre. *Petr. Cap.* [illegible] 5 *part.* III. (C) E i neri fraticelli, e i bigi e i bianchi, Con l'altre schiere travagliate e 'nferme, Gridando O Signor nostro, aita, aita.

[T.] *Vang.* Venite a me tutti che siete travagliati.

[T.] *Prov. Tosc.* 98. Chi ha moglie allato, sta sempre travagliato.

2. *Affaticato. G. V.* 9. 190. 3. (C) Trovando la gente di messer Marco sparta e travagliata, gli misero in isconfitta. [T.] *Tass. Ger.* 10 6. Sul terren nudo Cerca adagiare il travagliato fianco.

3. [Pol.] *Molestato, Infestato. Porz. Cong. Bar.* I. 1. Lodovico ancora travagliato dai Rossi di Parma, con fatica poteva difendere il suo Stato

[T.] *Vallisn. Op.* 3 489 Dichiarando i [illegible], travagliati da tali affetti, per ipocondriaci — Travagliato da malori

4. † *Per Agitato, Rimenato. Lasc. Rim.* 1. 18 (C) Come l'oro nel fuoco travagliato, Così delle mani è sempre uscito Sette volte più netto e più purgato.

5. **Tempo travagliato,** *dicesi Quel tempo che dà travaglio, nel quale accadono sollevazioni, disordini Non com.* — *Giov. Gell. Vit. Alf.* 30. (*M.*) Giudicando per molte e molto cagioni, ch'ei non fosse bene in modo alcuno, in così travagliato e turbolento tempo, che la persona sua uscisse di Ferrara.

TRAVAGLIATORE. *Verb. m. di* TRAVAGLIARE. *Chi* [illegible]

2. † [illegible] *Giocolatore, Giullare. Sen.* [illegible] ingannano l'uomo senza [illegible] bossoletti e le pallottole, e gli altri strumenti de' travagliatori e de' tragettatori. *Fr. Giord. Pred. S.* Come il dì mille volte fanno cotali travagliatori e cotali magi. *Amm. Ant.* 15. 3. 5. Il travagliatore, perocchè non promette se non d'ingannare, gli uomini diligentemente mirano, e sollicitissimamente osservano. [Camp.] *Somm.* Come fanno quelli che donano a ribaldi, a' buffoni, a' travagliatori, a' giullari... *S. Gir. Pist* 86. Trovata è una scelleraggine, la quale, nè il travagliatore può fingere, nè colui che contraffà e schernisce gli altri, può, giudicando, contraffare.

TRAVAGLIATRICE. *Verb. f. di* TRAVAGLIATORE *V. anche* TRAVAGLIOSO.

† *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 72. (*M.*) Rimossero la travagliatrice opinione circa gl'iddii, perchè, non che altro, non la ricevettero

TRAVAGLIO. *S. m. Perturbazione, Molestia, Sollecitudine, Affanno. Dal lat. barb.* Trabalium, *si disse e si dice tuttora* Travaglio *l'Ordigno, composto di travi, per ferrare le bestie fastidiose. Di qui alcuni traggono il signif. fig. della voce. Altri poi lo derivano dal celt. brett.* Travel, *che valeva Pena, Fatica. Fr.* Travail. *Spagn.* Trabajo. *Nov. ant.* 99. 2. (C) Ora avendone egli a poco a poco perduto lo bere, lo mangiare e lo dormire, e sofferendo tanto di pena e di travaglio, che ogni non aspettava se non la morte, pensò di mandare una lettera a madonna Isotta. [T.] *Guid. Colon. Stor.* 102. Dopo i molti affanni e molti travagli sostennero naufragio. — *Giov. Gell. Vit. Alf.* 39 (*M.*) Nondimanco i Viniziani erano in questo tempo in un pensiero e in un travaglio grandissimo. [G.M.] *Segner. Mann. Magg.* 28. Questa è la regola che ha da usare chi si trova in travagli, per animarsi a tollerarli con pazienza più lavita; pensar che presto terminerà la milizia (*la vita*).

[T.] *Prov. Tosc.* 245. I travagli son ladri del sonno. E: I travagli tiran giù l'anno (*un giorno ti fa invecchiare d'un anno*). E 341. Chi non ha travagli, tenga de' cavalli. *E Serdon. Prov.* Alto stato, alto travaglio reca.

2. *Lavoro faticoso, penoso.* [T.] Travaglio *è mero francesismo, quando si usa per lavoro o fatica. Nel vero senso vale. Agitazione e Affanno di corpo o d'animo. Però, quando intendesi di lavoro o fatica vale Lavoro o Fatica durissima, quasi dolore Fir. Disc. an.* 88 (C) Amica, il dispiacer ch'io prendo del non profittevol travaglio che voi vi prendete [illegible] L'uomo dee dare al[illegible] travaglio o lo studio [illegible] non tanto che ne divenga pigro, ma che si ricrei lo spirito [Camp.] *Bon. Bin.* VI. 4. Serve ciascuno a cui piace 'l servere, Non a chi serve costretto in travaglio — *Rucell. Ap.* 234. Tutte hanno un sol travaglio, un sol riposo [Pol.] *Cor. Long. sez.* 28. Il travaglio (dicea Senofonte) a vivere giocondamente abbiate per duce.

3. *Il lavoro stesso già fatto. Vir. Disc. Arn.* (*M.*) Mantenere i travagli di terra tutti. *Car. En.* 1 [illegible] Mira il travaglio, mira la frequenzia, E le porte e le [illegible]

4. † [illegible] *malagevole. Stor. Barl.* [illegible] a credere, ch'uom mortale [illegible]

5. **Travaglio di stomaco,** [illegible] presentemente grandissimi travagli nello stomaco.

[G.M.] Ha avuto un travaglio di stomaco perchè mangiò roba indigesta. — Chi non è avvezzo al mare, prova, navigando, travaglio di stomaco.

6. [G.M.] Travaglio del parto, *I dolori che prova la donna sopra parto.*

7. **Campare, Vivere,** *o sim.*, **del suo travaglio, sul travaglio,** *vale Vivere, ecc., con quello che si guadagna. Malm.* 7. 5. (C) Omai serra gli ordigni e le ciabatte Chiunque lavora e vive in sul travaglio

8. [Con.] † **Passar travaglio.** *Soffrire. Sass. Lett.* 365. Per andar là a mezzo giorno nel cuor della state, e camminar per l'arena, un uomo grasso passa travaglio. E 381 Chi senz'essa (*licenza*) commette quel viaggio passa travaglio.

9. *Quell'ordigno, composto di travi nel quale i Maniscalchi mettono le bestie fastidiose e intrattabili, per medicarle o ferrarle. Cr[illegible]* 67. (C) E' ti parrà forse esser nel travaglio [illegible] entrato e 'n pastoje condotto. *Morg.* 18. 143. Ch'io so domar le bestie nel travaglio. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 429 Ligar l'animale, porlo ne 'l travaglio, mettergli le moraglie, scacciargli le mosche, tenergli il piede, sferrarlo, ferrarlo, rinatterlo, rimetterlo, inchiovarlo, romperli la palatina. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* II 26 Io feci mettere questo cavallo nel travaglio, e legaigli li piedi giù basso.

E *per simil.* [Fanf.] *Vasari, Vita del Cecca.* Si faceva un telajo quadro di tavole, che in su le teste avea quattro gagliardi piedi fatti a uso di trespoli da tavola, e incatenati a guisa di travaglio.

TRAVAGLIOSAMENTE. *Avv. In modo travaglioso* [T.] [illegible]

TRAVAGLIOSISSIMO. *Agg. Superl. di* TRAVAGLIOSO. [T.] *Pallav.* Travagliosissima morte. [G.M.] *Segner. Quares.* 13. 5 A benefizio de' vostri eredi [illegible] volete in questo mondo una vita travagliosissima [T.] Anni travagliosissimi. = *Sal* [illegible] (C) La facilità del vizio giunge ad essere col tempo un affare travagliosissimo.

TRAVAGLIOSO. *Agg. Che ha o dà travaglio. Buon. Fier.* 5. 1. 5. (C) Se 'l travaglioso mio pensiero Non fa smagarmi a giudicar men retto. E 5 5 6 Che s'oggi travagliosa Voi provata l'avete, Ragion è che tranquilla e dilettosa Voi la gustiate pure *Salvin. Disc.* 1. 144. S'io considero la passione dell'amore, quanto ella è travagliosa, quanto terribile *Giov. Gell. Vit. Alf.* 158 (*M.*) Successe a Leone con un conclave assai travaglioso e perturbato Adriano d'Olanda. *Car. En.* 2. 486 Cercherete altre terre, ergi altre mura; Che dopo lungo e travaglioso esiglio L'ergerai più di Troja altere e grandi [G.M.] *Segner. Mann. Giugn.* 25. Travaglioso lavoro. [Camp.] *Bib. S. Paul. Tess.* II. 3. E voi medesimi sapete in che guisa vi convenga seguitare noi, chè noi non fummo travagliosi intra voi.

2. *Che fatica molto, Laborioso.* [Tor.] *Mont. Iliad.* XII 32. Coll'onda atterrò le fondamenta (*del muro*) Che di travi e di sassi v'avean posto I travagliosi Achivi. E X. 236. Come i fidi molossi a [illegible]

TRAVAGLIUCCIO. *S. m. Dim. di* TRAVAGLIO *Red. Cons.* 1. 196 (*M.*) È impossibile che ancor per l'avvenire ella di quando in quando non abbia a sentire qualche comportabile travagliuccio di diverse sorte

† **TRAVALCARE.** *V. a. Lo stesso che* Travalicare *Teol. Mist.* 70. (*Man.*) La quale correa traboccando ed abbondando nella grazia di Dio, travalicando monti e' colli, si getta e trascorre in umilissimi luoghi *Bern. Orl. Inn.* 13 29. Travalca le montagne, e passa 'l mare [Val.] *Fortig. Ricciard.* 25. 50. E le gran valli e i monti alti travalca.

† **TRAVALENTE** *Agg. com. Molto valente.* Praevalens, *in Liv. Vellej. e Plin.* — *Dif. Pac.* (C) O Luigi, travalente e tranobile Imperador de' Romani

TRAVALICAMENTO. *S. m. Il travalicare. Non è it.* — *M. V.* 2. 35. (C) In questo travalicamento del tempo delle due armate ci occorre raccontare altre cose E 3. 70. La donna rimasa vedova di due mariti tagliati a ghiado in piccolo travalicamento di tempo.

2. † *Trasl., per Trasgredimento Med. Arb. Cr.* 49. (C) Ed imperciò abbi in memoria posto [illegible] travalicamento e peccato. *Ott. Com. Purg.* 32. 560 Non dunque del frutto che nasce è posto il nome ma del travalicamento segnato.

TRAVALICANTE *Part. pres. di* TRAVALICARE *Che travalica Non usit.* — *Ott. Com. Purg.* 12 2 [illegible] (*M.*) Ella fu prima travalicante il comandamento di Dio, volente essere simile a Dio.

TRAVALICARE. *V. a. e N. ass. Valicare oltre, Trapassare Del linguaggio più nobile.* Transvaricare, *ch'è in Vegezio, e* Varicare *ch'è in Quint. per Allargare, Stendere le gambe, hanno analogia con Travalicare e Travarcare, che vale lo stesso. Teol. Mist.* 43 (C) Correndo fortemente in tal modo, ch'ella travalica monti e colli.

2. *Fig. Bocc. Nov.* 9. g. 2. (C) D'un ragionamento in altro travalicando, pervennero a dire delle lor donne. *Sen. Pist.* Gl'iddii erano usati di parlar per la bocca degl'innocenti, non parlare per l'effetto, che per la sua dottrina possono alcuna cosa travalicare.

[T.] Il guardo della mente travalica veloce i secoli vetusti

3. † *Per Superare. Libr. Eccles.* 1. 16. (*Man.*) Travalicai per senno tutti coloro che furono anzi me. [G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 1. Io so bene quanto grande forza bisogna a mettere a vedere alli superbi (*a mostrare*) quanta sia la virtù dell'umiltade, per la quale si interviene che l'altezza donata per la grazia divina... travalichi e trapassi tutte le cime ed altezze terrene.

4. *Per Trasgredire, Non usit.* — *S. Agost. C. D.* 13. 4. (C) Allora fu detto: se travalicherete il comandamento, morrete, ora dico: se ricuserete la morte, il comandamento travalicherete. [Camp.] *Guid. G.* XV. 81. E questi fu il nostro primo padre Adamo, che, per pagare (*appagare*) una sua moglie,

travalicò i comandamenti del nostro Signore Iddio. *Bib. Re.* L 13 *Rubr.* Travalica Jonata il comandamento del padre.

† **TRAVALICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRAVALICARE. (C)

TRAVALICATORE. *Verb. m. di* TRAVALICARE *Chi o Che travalica. Non usit. — Filoc.* 7 366. (C) Il cui figliuolo Nino era stato primo travalicator de' patrimoniali termini, con mano armata soggiogandosi l'Oriente.

TRAVALICATRICE. *Verb. f. di* TRAVALICATORE. *Non usit. — Coll. SS. Pad.* 23. 4. 287 (*Man.*) Ha giustificata l'anima sua l'avversaria d'Israel a comparazione della travalicatrice Giudea.

TRAVAMENTO. *S. m. Travata, Travatura. Plur.* Travamenti e † Travamenta. *Lat. barb.* Trabeatio, *dall'aureo* Trabs. [Cerq.] *Pallad. Arch.* 1. Per fare le travamenta de' solari, delle sale e delle stanze. *Bern. Orl. Inn.* 14. 19. (*Man.*) Già son le bocche delle strade prese, Chiuse con travamenti e con catene. *Galil. Op. lett.* 7. 221. Passo a dimostrare quanto si potrebbero andare assottigliando detti travamenti o catene. [Fanf.] *Lorini, Fortif.* 125 26. Si devono ridurre in fasci (*gli alloggiamenti*), e co' loro travamenti portarli sopra il sito da fortificare. [Cont.] *Serlio, Arch.* VII 200. Se ne potrà fare un ponte in aria fortissimo: mentre però che alle ripe vi fossero i pilastroni di pietra ben forti, o veramente di buoni travamenti ben chiavati ed uniti insieme.

2. [Cont. **Travamenta armata**; *Munite con qualche sostegno. Biring. Pirot. Pr.* Armarla *la cava* con archi di muro ed altraversati legnami a guisa di travamenta armate.

† **TRAVANTAGGIATO.** *Agg. Più che vantaggiato. Ces. Bell. Dant.* 1. 285. (*M.*) Questa è una delle vive e travantaggiate metafore, che voi diceste di sopra.

† **TRAVARCARE.** *V. n. ass. Lo stesso che* Travalicare. *V. questa voce. Travalicare fu usato al prop. e al fig. Sacch. Giann. Rim.* 2. 207. (*Man.*) Ma la nom ci avanti mi travarca la parte già che l'occhio non tirava. *Franc. Sacch. Batt. Vecch.* 2. 15. (*M.*) E dice: o Giove, tua ragion travarca In fare altrui gran torto, ed hai fallato.

2. † *Att. Per Trasgredire. Rim. ant. Bell. Man. Ant. da Ferr.* 158. (*Man.*) Onde procedon le malizie tante, Che i suoi comandamenti ognun travarca.

TRAVASAMENTO. *S. m. Il travasare. Lib. cur. malatt.* (C) Prendi cura che nel dì del travasamento non tiri vento scirocco. [T.] Travasamento del vino o altro liquore.

2. [T.] Travasamento di bile al cervello. — Travasamento d'umori. — Travasamento sanguigno. *Più com.* Stravaso. *V. anche* TRAVASO.

3. *Trasl. Tac. Dav. Stor.* 268. (*M.*) Ordinò la fortuna in diversa parte del mondo principii e cagioni all'altro travasamento dell'imperio, variamente alla repubblica lieto o atroce.

TRAVASARE. *V. a. e N. ass. Tramutare il vino o altro liquido, versandolo da un vaso in un altro. Cr.* 4. 35. 1. (C) Conviensi il vino travasare a venti settentrionali, e non meridionali. [G.M.] Bisogna travasare il rum in un altro caratello. [Cont.] *G. Snor. M. C. Lett.* 98. S'è travasato in un'altra botte (*il vino*) per levarlo di sopra quel letto: si starà a vedere qualche giorno; e se non migliorerà bisognerà vedere di contrattarlo avanti che si guasti affatto.

[Cont.] *In forza di Sost. Cit. Tipocosm.* 339. La feccia del vino, e 'l tartaro suo, e poi il travasar vino, colarlo. *Roseo, Agr. Her.* 63. v. Piglisi farina d'orzo, e di essa si faccia una polenta con buon vino, e pesta gettisi dentro la botte maneggiando molto bene il vino; e indi a due o tre dì, che sia ben riposato, mutisi in un'altra botte, e gli gioverà mirabilmente con questo travasare.

2. *Trasl. Dant. Par.* 21. (C) Quand'io fu' chiesto e tratto a quel cappello, Che pur di male in peggio si travasa. *Dav. Camb.* 102. E la lui [illegible] un terzo per provvisione. son travasati in E. *Zenon. Pist. Font.* 35. (*M.*) Questa si è la rilucente casa Di tutti que', che vedi qui con lei, Che morte nuovamente li travasa (*cioè gli colloca in altro luogo*). *Tac. Dav. Stor.* 1. 240. (*Man.*) Due soldatelli tolsero a travasare l'imperio romano, e 'l travasaro.

3. *Vale anche Trasportare da luogo a luogo. Car. En.* 4. 94. (*M.*) Tutti insieme sciogliendo, travasando, E spingendosi in alto, in un momento Lasciaro il lito. *Segr. Fior. Mandr.* 1. 2. Di poi avere a travasare moglie, fante, masserizie, la non mi quadra.

Detto di mercanzie. Buon. Fier. 2. 4. 11. (C) Le merci si travasin, si trasportino (*si levino di dove sono, e si portino altrove*).

TRAVASATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRAVASARE. *Salvin. Disc.* 1. 212. (C) Come un liquore travasato perde di suo sapore, una pianta trapiantata in istranio suolo non fa prode, così i sentimenti, svelti per così dire, dal buon terreno ..., intristiscono. *Segner. Mann. Dicembr.* 11. 1. Fu di lui come di un vino, nobile sì generoso gagliardo, ma non travasato. [Cont.] *Cat. G. Avvert. Bomb.* 20. v. Travasato per inclinazione, non scoli la feccia.

2. *Fig. Dep. Decam.* 73. (*M.*) Passati (*i libri più antichi*) per manco mani, e men travasati, portano minor pericolo di essere stati contaminati o dalla negligenzia o dalle voglie de' copiatori.

TRAVASATORE-TRICE. *Verb. di* TRAVASARE. *Chi o Che travasa.* [Rig. e Fanf.]

TRAVASO. *S. m.* [G.M.] *L'Atto del travasare.* Nel travaso del vino ne versarono qualche fiasco. — Nel travaso del vino il fumo gli diede alla testa.

2. **Travaso di bile**; *quando, per certe cagioni morbose, la bile esce dalla sua vescica in più abbondanza, e produce più o meno gravi effetti. Più spesso* Stravaso di bile. [Rig. e Fanf.]

TRAVATA. *S. f.* [Cont.] *Quantità di travi, Più travi insieme. Bart. C. Arch. Alb.* 35. 6. Teofrasto pensa che il noce di Negroponte sia alle travate ed a' correntami utile, perciò che avanti che egli si rompa ne fa segno con il suono.

2. (Archi.) *Unione di travi congegnate insieme per riparo, o per reggere gagliardamente checchè sia; e più generalmente Ogni sorta di riparo, sostegno, o puntellamento fatto con travi.* (Mt.) *Guicc. Stor.* 12. 606. (C) Accostatosi con gatti e travate al fosso e alla muraglia della fortezza, attendeva a far la mina. *Tac. Dav. Ann.* 12. 158. (*M.*) Fecesi di travate un cerchio, acciò non potessero fuggire, agiato da potervisi raggirare, maneggiare, vogare e combattere. *Vas. Op. Vit.* 2. 198. (*Man.*) Il fondò e rifece le colonne in quel modo che oggi stanno, avendo fatto prima una travata di puntelli e di legni grossi per lo tutto. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III 240. Accommodato tutte l'armadure di dentro, e fatto travate a [illegible] stelle, puntelli (*al Sansovino*) nel cavo del legno e di mezzo tutti i legni che tenevano il cielo della tribuna, e con cortine di legnami lo ricinse di dentro, in guisa che poi di fuora e con catene di ferro stringendole, e rinfiancandole con altri muri, e disotto facendo nuovi fondamenti a' pilastri che le reggevano, le fortificò ed assicurò per sempre. *Giorn. Ass. Montalc. Arch. St. It. App.* 20. 50. Vedutosi piantare l'artiglieria per voler battere ed offendere detta parte, hanno fatta fare una bella e fortissima travata, per non perdere della entrata nel baluardo. [Cam.] *Sozzini, Ricolus di Siena, Archiv. Stor. vol.* II. *pag.* 80. E arrivati sopra gli alberghi, fecero in uno stante una travata a traverso la strada.

3. [Cont.] *Fasciatura di travi che serve a favorire il trasporto del pezzo fasciato, Armatura. Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 433. Fu cavato dipoi il gigante dell'opera, ov'era stato lavorato, e, per condurlo commodamente e senza farlo patire, gli fecero una travata intorno di legname, con canapi che l'inforcavano tra le gambe.

4. (Mar.) [Cont.] *Zattera, Fodero. Stor. Narb.* (*M.*) In luogo di navili, con molte fodere, che sono travate di legname congiunti insieme. *Pant. Arm. nav.* 38. Annibale, trovando il fiume più largo e perciò meno profondo, fece tagliar subito il legname; e, congiunti insieme gl'arbori e le travi, fece fabbricare alcune travate, chiamate zattere, con le quali fece passar gli uomini ed i cavalli.

TRAVATO. *Agg. Aggiunto di Cavallo balzano. Forse così detto per simil. da* Trabs. *Striscia. Red. Lett.* 1. 7. (C) *Balzano travato* si dice quando la bianca è nel piede dinanzi e nel piede di dietro dalla stessa banda. [Cont.] *Gris. Cav.* 5. v. Il balzano dalla man della lancia, e del piè destro, si dica caval travato: pericoloso, e da farne poca stima. E il balzano della man della briglia, e del piè della staffa, è similmente cavallo travato. *Garz. M. Cav.* 1. Se (*fosse bianco*) dalla mano della lancia e piede destro si dice travato: riuscirebbe pericoloso e di poca forza, se dalla mano della briglia e dal piede della staffa similmente travato, non sarebbe così cattivo come l'altro.

TRAVATURA. *S. f.* [Cont.] *Unione di travi poste in piano per passarvi sopra. Lat. barb.* Trabeatio, *segnatam. nel signif. del* § 2. *Tard. Macch. Ord. Qua.* 1. 31. Sopra la fascinata del lavoro del fosso al riparo si gettavano longuri o grosse pertiche, e sopra essi i graticci, quasi tavole sopra la travatura d'un ponte, che si trova ancora esser stati gettati in fondi bagnati e fangosi per fermarvi il piede.

2. (Archi.) *L'Ordine delle travi nell'impalcatura.* [Cont.] *Gal. B. Arch. Vitr.* IV. 2. In ogni edifizio si situa nella parte superiore la travatura. *Rus. Arch.* 72. In tutti gli edificii si pone nel di sopra la travatura. *Bart. C. Arch. Alb.* 54. 28. Infra le principali parti delle mura... sono le cantonate e le... colonne... poste in luogo da reggere le travature.

3. *E per simil., detto delle ossa che servono di sostegno al corpo umano. Bart. Ricr. Sav.* 1. 14. 231. (*M.*) E finalmente... duecento e più ossa, che sono la travatura, che lieva su alto, incastella, figura, e sostiene tutto il corpo.

TRAVE. *S. f. Grosso fusto d'albero, ridotto a un certo pulimento, che si adopra nell'edificare per sostegno de' palchi e tetti. In qualche dial. lo usano in senso masc.* Trabs, e Trabes, *aureo. Lab.* 10. (C) Tanto t'è per lei prendergli, quanto se per una delle travi della camera gli prendessi. *Tes. Br.* 3. 6. Tutte le travi e gli arcali del tuo dificio sia tagliato di novembre, o almeno infino a Natale, in tal maniera che ne esca tutto l'umidore che è nelle vene del legno. *Franc. Barb.* 235. 12. Da quel che va sì grave, Che par che porti un trave. [G.M.] C[illegible] *Agr.* Del legno del salcio solo si fanno le travi e gli arnesi delle cucine assai buoni. [Cont.] *Sod. Arb.* 2. Ed in alcuni luoghi, come in Polonia, si fanno degli arbori (senz'aggiugnervi altra materia, ridotti in trave soprapponendo l'un legno all'altro) le case. *Cell. Scult.* 3. Avrai attaccato una tua taglia a una trave del palco. *Gal. B. Arch. Vitr.* IV. 2. Travi si dicono quelli che si pongono a traverso sopra le colonne, o pilastri, o teste di muro. *Bart. C. Arch. Alb.* 27. 1[illegible] Bisogna collocare le gole de' cammini lontane da ogni sorte di legnami, acciò non s'accendessero o per alcuna scintilla, o per infiammazione, le travi o i correnti che gli fussero appresso.

[Cont.] **Trave armata.** *Quella che, unita ad altri pezzi di trave più o meno obliqui, resiste maggiormente agli sforzi di flessione. Scam. V. Arch. univ.* II. 338. 10. Le travi armate in piedi fossero indentate da capo, ed avessero grosse viti e non semplici pironi. *Doc. Arte San. M.* I. 173. Siano tenuti fare il tetto a pianelle sopra le dette volte, con due travi armate con lor cavagli, fiube, correggie e cornici. *Serlio, Arch.* VII. 198. Sopra il trave armato si farà il solaro col suo pavimento sopra, atto a sostenere ogni gran peso. *Breve Maes. pietra San.* I. 43 *bis.* I maestri della pietra possino mettere travi non armate, e fare palchi e tetti, e armare ballatoi e tramezzi, e armare vòlte e scale per murare e fare ponti da murare.

[Cont.] **Trave maestro.** *V. Fer. Barbaro, Arch. Vitr.* 167. Nella sommità del colmo vi va per lungo uno trave maestro, che si chiama columen in latino, noi diciamo colmello, dal quale nascono come figliuoli tutti i legnami del tetto, sì come dalla spina maestra del pesce nascono tutte le altre.

[Cont.] **Mezzo trave.** *Trave che è grosso la metà degli ordinari. Biring. Pirot.* III. 7. V'era [illegible] in due anelli di ferro un ruzzuolo grande, [illegible] quale si metteva la punta d'un mezzo trave [illegible], .. e spingendolo, . facilmente '. mandavano contro.

2. *Delle travi che si avventavano contro le mura colle antiche macchine da guerra.* [T.] *Tass. Ger.* 18. 80. Sul muro aveano i Siri un tronco alzato, Ch'antenna un tempo esser solea di nave; E sovra lui col capo aspro e ferrato Per traverso sospesa è grossa trave. *E* 81. Urtò la trave immensa; e così dure Nella torre addoppiò le sue percosse, Che le ben teste in lei salde giunture Lentando aperse, e le respinse e scosse. [Pol.] *Car. En.* 9. 800. Incontro a loro (*ai Volsci*) i Teucri i sassi, i travi ed ogni telo Avventaron dal muro.

3. *Per Albero da cui si cava la trave. Dant. Purg.* 30. (C) Siccome neve tra le vive travi Per lo dosso d'Italia si congela. *Ovid. Simint.* 2. 142. (*Man.*) La selva spessa di travi, la quale per alcuno tempo no era stata tagliata. *E* 3. 171. Parea che andasse nel bosco spesso di travi. *Anguill. Eneid.*

3 [illegible] per grossa [illegible] gli [illegible] al tuo [illegible]

4. *Fig., per Nave. Menz. Rim.* 2. 13. (*Man.*) Esamina in tuo cor s'egli non pare D'Eolo e Nettunno il rio furor congiunto, E poi ti fida alla spalmata trave.

5. [Cont.] *Trave di pietra. Bart. C. Arch. Alb.* 64. 3. E quelle cose che noi abbiamo dette delle impalcature di legname, si debbono ancora osservare nelle travi di pietra.

6. [Cont.] *Di metallo. Bart. C. Arch. Alb.* 138. 12. Racconta Plinio che Salauce Re di Colchi, poi che egli ebbe vinto Sesostre Re di Egitto, ebbe travi d'oro e d'argento. *E* 138. 8. Impalcature con travi di bronzo lunghe 40 piedi: opera certo nella quale non saprai di che più sia da maravigliarsi, o della spesa, o dello ingegno del maestro.

7. [Cont.] *Masse stratificate. Agr. Geol. Min. Metall.* 333. v. È stato anco in Hildesheimio, in una certa terra aluminosa, ritrovato un legno di quercia convertito in pietra: qui anco di rincontro alla rócca di Marieborgo è un colletto pieno di travi di pietre, i cui capi si veggono alle volte sporti su fuori, e sono assai lunghi e posti come a cataste, e nel loro mezzo è terra di colore negro.

8. [Val.] *E per simil. Striscia. Bart. Simb.* 146. Veder... comparita in cielo... un improvviso eclissi, una lunga trave di fuoco.

9. [Val.] † *Massa, Corpo enorme. Fortig. Ricciard.* 19. 67. Vogliamo ajutarlo, acciò che possa Toglier quel trave di carnaccia e d'ossa.

10. [T.] *Prov. Tosc.* D'ogni fuscello fanno una trave, *dell'ingrandire le piccole cose segnatam. nel male.*

E anco: Ogni bruscolo o altro che sia [illegible] simo, parere una trave. *Cron.* [illegible] ti darà piacere nè [illegible] ogni cosa li sia una trave. *Varch.* [illegible] adirato, o altramente di mal talento, piglia agevolmente ogni occasione, ed ogni bruscolo, come volgarmente si dice, gli pare una trave.

[illegible] debole il puntello che la trave; *quando la pers. che ajuta, o la cosa che serve di sostegno, è più debole dell'altra.* (*M.*) V. PUNTELLO. [T.] *È il con. Prov. Tosc.* 327. È meglio il puntello della trave.

[T.] **Far d'una trave un nottolino.** *V.* NOTTOLINO, § 2.

[T.] *Dal Vang.* Notare il fuscello nell'occhio altrui, e non vedere la trave nel proprio. *V.* [illegible] SCELLO, § 4.

Stare a letto a contar le travi, *di chi poltrisce nel letto senza che abbia bisogno di dormire.* [G.M.] *G. Gozz. Lett.* Stando a letto a contar le travi, svegliandosi sbadigliando, e pensare a tutt'altro. *P. com.* A contare i travicelli, *che a contar le travi si penerebbe troppo poco.*

11. † **Dar la trave.** *Varch. Ercol.* 56. (*C*) Usonsi ancora invece d'aiutare, sojare, o dar la soja, e così dar l'allodola, dar caccabaldola, motteggiare, rosicchiare, la quarra, la trave.

12. (Mar.) **Trave.** *Lungo e grosso legno che sostiene le impalcature dei vascelli, quale è l'ufficio dei bagli; che perciò appresso gl'Inglesi si indica collo stesso vocabolo.* [illegible]

13. (Mar.) [Cont.] † **Stivare in trave.** *V.* [illegible] *Casar. Spieg. Cons. Mar.* 73. La Nave stiva in trave, cioè di tre balle di lana, cotone, e simili.

† **TRAVECCHIEZZA.** *S. f. Decrepitezza, Ultima vecchiezza.* Persenex, *Decrepito, in Svet.* Pervetus e Pervetustus, *in Cic.* — *Sen. Pist.* 26. (*C*) Altro nome mi conviene trovare a la mia età; e ancora al corpo si conviene altro vocabolo; e questo si è non solamente vecchiezza, ma travecchiezza. *E* 49. Dall'una parte ha fatto fanciullezza, dall'altra giovanezza, da l'altra un trapasso da giovanezza a vecchiezza, e dall'altra ha fatto travecchiezza.

TRAVEDENTE. *Part. pres. di* TRAVEDERE. *Che travede. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 389. (*M.*) Il nostro, delle lettere amante, non faceva altro che discoprire il vero, e trar fuora, e mostrarlo a guisa d'amante sì, ma non travedente, non ingannato.

TRAVEDERE. *V. n. ass. Ingannarsi nel vedere, Vedere una cosa per un'altra. Gr.* Παραβλέπειν. Transpicio, *in Lucr. e Lattanz. Guardar oltre, o sim. Fir. Nov.* 2. 204. (*C*) Oh! come può essere avvenuto questo? io ho paura di non travedere. *Tass. Amint.* 1. 2. Quivi abitan le maghe che, incantando, Fan travedere e traudir ciascuno. [Cont.] *Lom.* [illegible] 251 [illegible] vero, [illegible] si altera di tanto con apparenza [illegible] fa chi fa travedere. [G.M.] *E Incred.* 1. 7. 10. Ebbe ben ragione Aristotile di chiamare questo discorso un discorso d'ebbro, il quale, non vede, travede.

2. *Per Prendere errore. Dep. Decam.* 72. (*M.*) In queste voci, dove ha qualche somiglianza, strana cosa a vedere come ci traveggano spesso alcuni [illegible] *Red. Lett. fam.* 2. 24. Ho infin dubitato dentro di me medesimo, che quell'amore ch'io porto a V. R. non mi facesse travedere.

[illegible] L'orgoglio travede; l'umiltà intravvede alte cose.

3. [Val.] *A mo' di Nome. Bart. Simb.* 150. Chi vede il travedere che la passione fa eziandio ai grandi uomini.

4. *Comprendere anche da minuti indizi checchessia.* Fu il primo che nel poema di Dante travide il concetto dell'unità d'Italia. — *Ma meglio in questo senso* Intravvedere. [Rig. e Fanf.]

† **TRAVEDEVOLE.** *Agg. com. Atto a far travedere. Bellin. Disc.* 2. 10. (*M.*) Nè il mio ragionare ma [illegible] oleri ora ori, [illegible]mente condotti con un magistero di dipin[illegible] travedevol che vero, come...

TRAVEDIMENTO. *S. m. Abbagliamento, Abbaglio. Segner. Mann. Agost.* 14. 3. (*M.*) A credere un [illegible] viaggio che si richiede?... Giudicare con quei principii di fede, che soli al mondo non sono mai sottoposti a travedimento. *Bellin. Disc.* 2. 238. Badate un po' bene se questi son vani travedimenti d'incanto, o sodezze palpabili di verità.

TRAVEDUTO. *Part. pass. e Agg. Da* TRAVEDERE. (*C.*)

TRAVEGGOLE e † **TRAVVEGGOLE.** *S. f. plur. Voce usata nella frase fam.* **Aver le traveggole,** *per significare che uno, guardando, vede imperfettamente o travede, quasi abbia innanzi agli occhi qualcosa che gli turbi la vista. Lab.* 147. (*C.*) Tu menti per la gola, tu hai le traveggole. *Franc. Sacch. Nov.* 123. Ne la fine dissono che 'l banditore aveva avute le travveggole. *Lasc. Sibill.* 5. 11. Quando io gliene dissi, egli mi uccellava, e diceva che io aveva le traveggole. *E Spir.* 4. 3. Costui sospettoso gli pare aver veduto le meraviglie, come [illegible] avesse le traveggole. [Cors.] *Bart. Due Etern.* 9. Nulla tanto varrebbe a farla travedere, e metterla in traveggole e in abbagli. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 7. 10. E che ben ragione Aristotile di chiamare questo discorso un discorso d'ebbro, il quale, non vede, travede. Se non che, di [illegible]che poco, mentre queste, di [illegible]tà, non sono traveggole, sono travedimenti. *Fag. mmed.* V'arete le traveggole.

2. **Far venire le traveggole,** *vale Far travedere. Cecch. Incant.* 3. 2. (*C.*) Questo è un incantesimo, Che fa venire agli occhi le traveggole.

† **TRAVENARE.** *V. n. Quasi passar tra vena e vena, Trapelare; detto delle acque. Tratt. Agr.* [Fanf.]

† **TRAVENIRE.** *V. n. ass.* [Camp.] *Cadere in eredità, e simili. Aquil.* ii. 7. Regnava nell'Epiro Eleno, figliuolo del re Priamo, lo quale regno li è travenuto per Andromeda sua mogliere.

† **TRAVERO.** *Agg. Verissimo.* Verissimus, *in Cic.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 2. 4. 4. Ove il tutto fosse travero, come n'è vera una parte, resulterebbe che...

TRAVERSA. *S. f. Sbarra di legname, messa a traverso per ritegno o impedimento, e anche per fortezza e per sostegno. Dall'agg.* Transversus e Traversus, *aurei. G. V.* 12. 95. 2. (*C*) Abbarrato per mare e di fuori con pali e traverse di legname. [Cont.] *Sod. Arb.* 122. La seconda siepe agreste si fa di rozzi legni squarciati o fessi, o di pali fitti accosti o segati in asserelli, ed appuntati di sopra, e confitti a traverse fatte da pali fortemente in terra fitti. *Biring. Pirot.* vii. 9. Queste (*cosce*) si collegano con tre gagliarde traverse incastrate per la grossezza del legname, con due incastrature per ogni testa di traversa. *Lupic. Disc. mil. esp.* 5. Si accomoderanno in ciascuna stiena di essa (*capra*) tre forti sicuri, maschietti di ferro, ne' quali si fermeranno tre bordoni di legno lunghi venticinque braccia l'uno, e da un bordone all'altro si metteranno le sue traverse di tavole, le quali terranno collegati i detti bordoni, e serviranno per salda della macchina. *Fon. D. Ob. Fabbr.* 1. 10 e. Tutti quanti (*i panuelli*) erano fermi e armati con [illegible] traverse e croci, [illegible] di maniera tale che forte [illegible] [illegible] *Arch.* [illegible] 337. 12. Pian piano egli (*l'obelisco*) si posò sopra 8 traverse di legname, fermate sopra un [illegible] di legnami lungo 8 canne, [illegible] palmi, e [illegible] piedi ne era uno di tre canne, sotto [illegible] erano 70 carri ferrati da' capi e così con quattro argane [illegible] fu tirato.

[G.M.] A principio dello stradone della villa c'è una traversa, perchè non passino [illegible] al [illegible] egni.

[T.] Traverse alla spalliera e alle gambe del seggiole.

2. [Cont.] *Di muratura, di metallo. C. G.* [illegible] xi. 187. Si fabbricherà una camicia [illegible] fuori, ed un'altra se ne fa dalla parte [illegible] simile alla detta, incatenandole insieme [illegible] traverse di muraglia. *Cat. P. Arch.* [illegible] otto o dieci braccia si tirino da l'una al[illegible] altre traverse di muro di un braccio [illegible] mattoni, per collegamento di tal mur[illegible] *Proteo mil.* i. 1. La croce o traversa [illegible] d'ottone.

[T.] Traversa, di ferro, della ringhiera [illegible] *sre i ferri e le colonnine sottoposte, e* [illegible] *poggio.* Colonne che reggono, a certi pezzi [illegible] la traversa di ferro della carrucola.

3. *Per simil. si dice di Qualunque* [illegible] *che si ponga a traverso. Borgh. Arm.* [illegible] Volendo ciascuno la propria insegna, e' fu forza [illegible] allargarsi in più colori e que' medesimi [illegible] modi formare, a doghe, a sbarre, a traverse, [illegible] a scacchi.

4. (Idr.) [Cont.] *Opera messa a traverso* [illegible] *d'un corso d'acqua. Cast. Mis. acque* [illegible] Sopra some i fiumi si fanno delle traverse, [illegible] steccate di fabbrica per fare rialzare l'acqua [illegible] divertirla in servizio de' molini, o altro. *Gugl.* [illegible] *fiumi,* i. 55. Queste ultime (*cateratte* [illegible]) si chiamano anche chiuse, traverse, pe[illegible] servono per far alzare l'acqua nella part[illegible] del fiume, o per deviarla, o per serv[illegible] di navigazione, o per far muovere diverse macchine idrauliche. *Michel. Dir. fiumi,* xx. Una traversa o pescaia EGPF, che sia unita ad ambedue gli [illegible] opposti, della quale il piano EHGF sia a piombo [illegible] perpendicolare al piano dell'orizzonte, ma [illegible] GP di là dal conguolo HG, sia a sca[illegible] verso la parte inferiore del fiume S; e sia tal [illegible] disposta obliquamente alla corrente del [illegible]

[illegible] † *E per Ornamento donnesco,* [illegible] *App. Est.* 9. (*Man.*) Venere aveva [illegible] [illegible] eletta d'oro e di seta verde, e una [illegible] di cremesin cantarello con un grembiulello con [illegible]

[illegible] *attraversa.* Traversa [illegible] *Eur.* 5. 104. (*C.*) La forma sua (*detta* [illegible]) [illegible]da, e con tanta traversa, quanta [illegible] [illegible] re di uno a piè, che non parli se [illegible] stesso. *Sassett. Lett.* 267. [illegible] quella traversa della costa del Verzino con [illegible] tempo. *E* 268. E in questa traversa, dove per [illegible] del vento si suol correre con due o tre [illegible] trinchetto, la Dio misericordia trovammo [illegible]

7. *Per Scorciatoja, Strada non principale che abbrevia il cammino, Tragetto.* [Cors.] [illegible] *col pensil.* In ogni paese v'ha, dove più, dove meno, de' luoghi di gran pericolo a' passeggieri: b[illegible] e selve, foreste e grotte, traverse e torcim[illegible] strade. [Cont.] *Tard. Macch. Ord. Quer.* 11[illegible] carte non posso mostrare se non in generale, senza moltissimi particolari necessarii a sapersi di stra[illegible] dette o pur maestre, e di traverse con le [illegible] de' monti, valli, [illegible] distanze, e simiglianti.

[G.M.] Di qui alla villa c'è una traversa, [illegible] scorcia il cammino d'un mezzo chilometro. [illegible] dimmo la traversa (*sottint.* strada).

8. † *Per Manrovescio. Morg.* 7. 54. [illegible] mandritti, traverse con fendenti.

9. **Traversa,** *dicono i Militari una Massa di terra, o un Muro di forma quadrilunga, che si alza di distanza in distanza lungo i lati della strada coperta, per salvarla dall'esser imboccata da* [illegible] *glierie nemiche, e generalmente Ogni opera della stessa figura, che si costruisce in questa, o* [illegible] *parte del recinto per lo stesso fine.* [Cont.] [illegible] *Fort.* xi. 173. Le traverse, che hanno a servire per

[illegible] perta [illegible], passato la fossa, non vorranno esser meno grosse di venti braccia. *Lupic. Disc. mil. esp.* 3. Bisogna avvertire, prima che si muovano le trincee, di fare spianare ogni traversa che i difensori avessino fatta nella spianata, acciò possino camminare liberamente, e valersi della scorta ogni volta che sarà assalito l'artiglieria. *Ber. Rel. Ass. Verc. Arch. St. It.* XIII. 478. Dall'altra torre verso il castello fecesi fare un'altra traversa molto alta e larga ancora, che parimente copriva li soldati per il tratto che vi era da essa sino al castello, rendendoli sicuri dall'artiglieria che batteva per cortina. = *Galil. Tratt. fort.* 42. (M.) Servono (*i cavalieri*) eccellentemente per traversa al battere per cortina, e fanno bonissimo fianco alla cortina per di dentro. *E* 48. Nello stesso tempo si sbasserà il fondo, per tutto quello spazio che resterà tra l'uno e l'altro di questi argini di balle o fascine, e s'alzerà la traversa, e sarà [illegible] perta più sicura. [T.] *Montecucc. Op.* 1. 132. Rimpetto alle altezze si formano baloardi ripieni con cavalieri sopra che le battano, e si fanno traverse o spalle che le acciecano.

[Cont.] *G. G. Fort.* XI. 163. Tale fortificazione è molto meglio di quella della piattaforma, perchè, oltre quello che si è detto, scuopre la campagna, fa traversa di dentro al batter per cortina.

10. (Mar.) **Traversa del timone** o **Mezzaluna**: *così dicesi a un Legno curvo che è fisso nella larghezza della coperta della Santa Barbara, sul quale scorre l'estremità della barra del timone nel correr dall'uno all'altro bordo.* (Mt.)

11. (Mar.) [Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Traverse sono ripari, che si mettono per il traverso de' i vascelli quando si combatte, come barricate, per difesa di essi e della gente. *E Arm. nav.* 374. Adunque si alzaranno le impavesate o le rembate, si faranno le traverse alla prora, all'arbore ed alla mezzana, acciocchè, occorrendo che l'inimico montasse sopra un vascello, e lo andasse guadagnando, trovi l'opposizione e sia trattenuto di mano in mano. *Stat. Cav. S. Stef.* 93. Sia fornito (*il vascello*) di sartie, ..., corda, trec, e trinchetto ed un bastardo mezzano per rispetto, catene e traverse a bastanza.

† **TRAVERSA.** *S. f. Avversità, che ora dicesi Traversia. G. V.* 11. 139. 6. (C) Tante furono le traverse e difalte della nostra oste. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 279. Ora non so io se voi siete del numero di coloro che si dolgono più nella vecchiezza alcuna traversa avvenirgli, che se nella giovinezza avvenisse.

2. † *Per Contrarietà. Car. Lett. ined.* 2. 332. (M.) Lo stato del conclave è questo: Carp. e Puteo sono in carriera, ma non possono giugnere, ed hanno delle traverse pure assai.

3. [Fanf.] † *Per Ostacolo. Giambull. Appar.* (*Landi.* 129. Ma quante traverse ho io innanzi ch'io pervenga a uno effetto? quante difficultà mi si oppongono?

† **TRAVERSA.** *S. f. Strumento musicale. Ross. Descr. Appar. Med.* 42. (Man.) A suono di viole, di traverse e tromboni cominciarono, giunti in iscena, a cantare.

TRAVERSALE. *Agg. Lo stesso, ma meno usit. che* Trasversale. Transversarius e Transversus, *aurei. Cr.* 3. [illegible] le [illegible] solco, [illegible] traversali [illegible] *G. G. Comp.* XI. 223. Veg[illegible] lo strumento, e preso lo spazio [illegible] tra [illegible] di questo minor numero, questo [illegible] doppio dividerà la proposta linea nelle [illegible]. *E* 224. Intervallo traversale tra i [illegible]

2. [illegible]

§ [illegible] Trasversale.

TRAVERSALMENTE. *Avv. Da* TRAVERSALE. [illegible] *verso, Trasversalmente.* Transverse, e Transversim, *in Vitr., Cels., Tert.* — *Gal. Gal.* 252. (C) Traversalmente le muova per tanto spazio quanto è la metà della sua grossezza. *E Sist.* 427. Nei mari che traversalmente si distendono verso i poli..., non resta cagione di flussi e riflussi. [Cont.] *G. G. Comp.* XI. 223. Questo spazio applicheremo traversalmente, prendo lo strumento a qualunque numero di esse linee aritmetiche. *E* 228. Volta l'alidasta all'altro punto 66 traversalmente rispondente.

TRAVERSAMENTE. *Avv. Da* TRAVERSO. *Per traverso. Marchett. Nat. Com.* 42. (Man.) Ci mageremo rilevarsi un gagliardo vento, il quale spiri traversamente.

TRAVERSAMENTO. *S. m. Il traversare.* (C)

2. † *Per Divisorio fatto di traverse. Lib. Viagg.* (C) Di sopra al muramento, e sopra le scalee, si è certo traversamento, ovvero ordinamento acconcio con bello e finissimo marmo, dove ha a stare lo 'mperadore a vedere. (*Il Vocabol. alla voce* SCALEA *legge:* sopra alle scalee .. dove ha da stare lo 'mperadore a sedere.)

TRAVERSARE. *V. a. e N. ass. Passare a traverso, Attraversare. Lat. barb.* Transversare; *Mettere a traverso.*

[T.] Si traversa uno spazio passando a traverso. *In questo senso* Attraversare *è men comune, e dicesi piuttosto dell'opporre o dell'opporsi a traverso.*

Bocc. Nov. 8. *g.* 2. (C) Limosinando traversò l'isola. *E nov.* 9. *g.* 10. Non vi sia grave l'avere alquanto la via traversata. *Dant. Purg.* 5. Appiè del Casentino Traversa un'acqua c'ha nome l'Archiano. *Ar. Fur.* 18. 30. (Man.) Va con più fretta che non va il ramarro, Quando il Sol arde, a traversar la via. [Tav.] *E* 2. 23. Traversò il bosco, e dopo il bosco un monte, Tanto che giunse ad una bella fonte. [Pol.] *Mont. Bassvill.* 1. Traversa Normandia, traversa il [illegible]ardo Sbocco di Senna.

[Cont.] *Serlio, Arch.* IV. 133. *v.* Pietre che legano e traversano la colonna. *Gozz. T. Piazza univ.* 220. Arare, spezzare la terra, erpicarla, voltarla, drizzarla, traversarla, arar leggiero, profondare. *Biring. Pirot.* VI. *Pr.* L'aprir della forma con una sfenditura, o per una poca di terra, o carbon, o altra cosa che caschi nelle forme, o che nell'empire vi si tari o traversi all'entrata del getto.

2. *Stendere per traverso. Franc. Sacch. Nov.* 119. (M.) Si coricarono a dormire nella detta paglia, e traversando le gambe, e intraversando l'una sopra l'altra..., uno guarda fra le dette gambe, e videle così infrasca[illegible]

3. [Cont.] *Distendersi; detto d'una catena di montagne, che così dividono una regione dall'altra. Sod. Arb.* 140. Così s'accostuma in Francia, e per le Alpi che traversano la Toscana dalla Lombardia.

4. † **Traversare con alcuno** *vale Impacciarsi, Avere che fare con alcuno. Lasc. Arzigog.* 4. [illegible] (M.) Levamelo dinanzi, ch'io non mi voglio più traversar [illegible]

5. **Traversare** [illegible] **ad uno**, *Impedirgli che passi ponendosi a tr*[illegible]*so della via.* — *In questo senso, più com.* Attraversare. [Cont.] *Tav. rit.* 17. Eglino incontrarono la donzella collo fanciullo in br[illegible]cio; [illegible] [Pol.] *Chiabr. poemett. prof.* 2. Indarno onda e torrente Gli traversano strada (*a un destriero*).

† **TRAVERSARIA.** *S. f. Specie di rete da pescare, Ressa, Tramaglio. Cr.* 10. 26. 3. (C) Anche si pigliano (*i pesci*) ne' fiumi, e in tutte spaziose acque con rete, la quale alcuni chiamano traversaria, che è composta di tre reti, che le due son grosse e rade, e quella del mezzo sottile e fitta, ed ha nell'un lato piombo e nell'altro suveri; e se sia molto lunga, abbia alcune zucche secche, acciocchè stia diritta nell'acqua.

TRAVERSATA. *S. f. Atto del traversare.*

2. *Più spesso di Breve viaggio marittimo.* [G. M.] Da Calais a Londra è una traversata. — Traversata del golfo.

3. [Cont.] *Lo stesso che* Traversa. *Lupic. Disc. mil. esp.* 6. Se si faranno al ponte di sotto alcune traversate legate insieme con le sue palafitte, faranno gonfiare l'acqua del fiume in tal maniera, che leverà la caduta a' mulini, e a ogni altro edifizio che dependa dal moto dell'acque per servigio degli assediati.

TRAVERSATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRAVERSARE. [Cont.] *Sod. Arb.* 240. Se egli sarà in monte aspro a salire e scendere, e ritorto in se stesso, ed in qualche pendice scosceso, bisogna osservare i modi della dolcezza del salire, e fare certi andari e sentieri per costa, o traversati a spinapesce, i quali siano rivestiti di qua e di là di spallierette basse. *Lupic. Arch. mil.* 50. Fabrica la quale avendo as[illegible] le bocche del fiume con buoni pontoni ma[illegible] e traversati con le sue catene per difesa di dette bocche, ed essendo le ripe del porto murate come conviene, sarà assicurata la fortificazione da qual si voglia inondazione. [Camp.] *Guid. G. A.* 28. E serrare bene le porte di forti barre traversate, e grosse chiavature.

2. *Per Fatto a liste. Franc. Sacch. Nov.* 50. (C) Le calze non basta si portino una d'un colore e l'altra d'un altro, ma una calza sola dimezzata, e traversata di tre o quattro colori.

3. *Per Bene complesso, Atticciato, Grosso. Ora direbbesi* Traverso. *Cr.* 9. 8. 1. (C) Il miglior cavallo che sia, è quello il cui volto è ampio, e il cui vedere è a lunga e acuto, ed è ben traversato.

TRAVERSETTA. *S. f. Dim. di* TRAVERSA. [Cont.] *Corte, Cavall.* 40. *v.* Abbi (*la mangiatoja*) le sue traversette conficcate nel muro, e ben conficcate nel trave della mangiatora, ed in tal modo distanti una dall'altra, che il cavallo possi facilmente cacciarse la testa per mangiare: ma non già che per questo possi col muso gettar via lo strame e biada per la distanza loro.

2. † *Nel signif. del* § 3. *Ross. Descr. Appar. Est.* 12. (Man.) Intorno al petto (*aveva*) una traversetta alla ungaresca, anch'ella a ricamo.

TRAVERSIA. *S. f. Term. mar. Fortuna di vento, che agita e sconvolge le acque del mare, ed anche fa sì che i fiumi alle foci loro tengano in collo. Serd. Stor.* 2. 70. (C) Una delle sei navi da carico, assalita da una traversia, diede in una secca. *Ar. Fur.* 19. 51. Maestro e traversia più non molesta, E tiranno del mar libeccio resta. *Red. Ditir.* 42. Veggio rotti e remi e sarte, E s'infuriau tuttavia Venti e mare in traversia. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 130. Una gagliarda arrancata di remi la fece gir sì velocemente innanzi.., che fuggì la traversia, ove la corrente ed il medesimo vento, prima ch'essa voltassi, la menavano. *Pant. Arm. nav.* 297. La costa.. doverebbe esser travagliata... dal libeccio, .. nondimeno non ne sente molta molestia, avendo in quella marina tanto dominio i venti di terra, che risospingono la traversia ed i venti australi trenta miglia in mare.

2. (Mar.) [Cont.] **Traversia d'un porto**, *dicesi Quel vento che non è impedito o riparato dai monti di esso porto. Cr. B. Naut. med.* I. 131. Trovandoci adunque [illegible] a

[illegible] **Far traversia.** *G. G. Fort.* XXX. XI. 201. Tutte quelle bocche per le quali entrano per linea retta i venti, essendo esposte ad essi, faranno traversia, e saranno pericolose. *Fal. Mar.* 52. Venti che saranno più vicini a quello che fa traversia.

4. *Più spesso nel fig. per Disavventura, Disgrazia, Contrarietà. Bellinc. Son.* 240. (C) Farò il buono, il discreto, il giusto, il netto, Per fargli uscir poi qualche traversia. *Car. Lett.* 2. 157. Ma per le traversie che corron di questi tempi.., gli è parso impetrare da N. S. [T.] *Segner. Pred.* Egli (*il demonio*) ci assalta con traversie, come Giobbe. [G. M.] *E Crist. instr.* 1. 7. Guardate un poco come resistete alle traversie, che vi assaltano quando meno ve l'aspettate. *E Mann. Giugn.* 7. Ma se poi Dio ti manda una piccola traversia, tu subito ti risenti. *E Lugl.* 1. Cede ad ogni piccola spinta di suggestione diabolica, non può sofferire un piccolo torto, non può sopportare una piccola traversia. *E Ag.* 10. Nemmeno ai Santi grandissimi è mai disdetto, massime in tempo di afflizioni, di angosce, di traversie, il rincorarsi con la speranza del loro sicuro premio. *Baldovin. Compon. Dramm.* Che gran traversie Mi diluviano addosso!

TRAVERSINA. [T.] *S. f. Dim. di* TRAVERSA. Traversine delle strade ferrate.

TRAVERSINO. *S. m. Term. de' Costruttori e Marinari. Pezzo di legno posto a traverso d'alcune parti delle navi per maggior fermezza.* (M.)

TRAVERSO. *Agg. Obliquo, Non diritto.* Transversus, *aureo. Pallad. Marz.* 11. (C) Son da seminare i cardi crescente la luna,... guardando che i semi non si seminino sottosopra, o traversi, imperocchè crescerebbero e' cardi debili e non ripiegati. *Filoc.* 2. 403. E se 'l corpo fosse stato traverso, siccome fu diritto, opinion fu di tutti, che tagliata gli avrebbe la testa. *Buon. Fier.* 3. 3. 2. Traverso scorridor, che non sa dove Lo guidi il caso. [Cont.] *Gris. Cav.* 17. Pensavano, dipoi che si sentivano pungere da quelli (*sproni*), che fosse contrario il voler del cavaliere, e perciò assai volte andavano traversi, ed a i salti. E 6. Il trastravato (*cavallo*) sarà di maggior malignità, però che le sue balzane essendo traverse, ed opposite l'una all'altra più confusamente s'inviluppano. *Cat. P. Arch.* II. 7. Il meglio di tutti, ancora che non sia acquatile, è il fico, che per le traverse intrigature delle sue vene si fora o passa difficilmente *Leon. da Vinci Moto acque* v. 49. Li ultimi balzi si levano per la poca debolezza sì poco in alto, che tutte le sue parti per lunghezza sono percosse e sospinte dalle percussioni delle sopraddette traverse linee partite dagli argini *Bart. C. Mis. dist.* II. 13. In così fatte mandorla, o rombi, l'una e l'altra linea traversa divide in due parti uguali detta mandorla o rombo. *Biring. Pirot.* VII 9. Incavicchiati con due cavicchie traverse, per ognuna passando nella stampo dell'altra. [T.] Ferro con manico traverso.

2. *Accenna l'estensione d'un corpo, rispetto alla sua larghezza.* [Cont.] *Redi, Oss. gocc.* 44. Una di queste gocciole, che avea la codetta lunga venti sei dita traverse, si stritolò quando la codetta fu rotta alle ventidue dita = *Bellin. Disc.* 1 163 (*M.*) Si riducano di larghezza intorno a due dita traverse. *Red. Stor. Anguill.* Il piviere, che è un piccolo uccelletto minore d'un colombo terrajuolo, ha gli intestini ciechi lunghi tre dita traverse.

3. [G.M.] *Detto di pers.*, *Complesso*, *Fatticcio*, *Atticciato. Gli antichi dicevano* Traversato. Uomo forte e traverso. — Non è un giovane mingherlino, è robusto e traverso.

4. † *Per Traversato di liste; detto di vestito* *G. V.* 10. 154. 2. (*C*) Niuna donna non potesse portare nullo vestimento intagliato, nè dipinto..., nè nullo addogato, nè traverso.

5. [G.M.] Strada, Via traversa, *Che abbrevia il cammino*, *Scorciatoja. V. anco* TRAVERSA, § 7. [Cont.] *Imp. St. nat.* IX. 10. Gli Oltramontani drizzano quanto possibil sia le strade al suo soffio, nel qual modo avendo il ponente vento il corso libero per le dritte, restano le strade traverse quiete. [G.M.] *Adrian. Stor.* La notte, per via traverse, tornarono al campo.

[G.M.] *E fig.* Vie traverse; *Modo di procedere non retto, non franco, ma di chi tira a ingannare o a occultarsi.* Non gli piacciono le vie traverse; quando tratta colle persone va per la via diritta.

6. [T.] Spese traverse; *Quelle che occorrono al di là del consueto mantenimento.* Sono le spese traverse quelle che mi danno pensiero.

7. *Fig. per Avverso. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 279. Niuno vecchio è..., il quale per varie avversità non abbia pianto molte volte, molte dolutosi, molte la morte desiderata; nelle quali cose essendo indurato, e callo avendo fatto, con molta meno fatica le cose traverse vegnenti riceve e porta, che i giovani non farieno. *Fiam.* 4. 175. E certo in alcuno amore i fati non furono mai tanto traversi, quanto nel mio sono stati. *Red. Lett.* 66. (*M.*) Il serenissimo Granduca avendo inteso il caso traverso delle ottocento pezze, o lèoni, che non sono stati pagati a V. S.,... ha risoluto.

8. † *Altro fig. Aspro, Incomportabile. Cavalc. Discipl. Spir.* 12. 193. (*C*) Innanzi che gli ricevessono a professione [illegible] provavano con molte ingiurie, e obbedienze traverse, e fuor di modo.

† *E di pers. Fr. Jac. Tod.* 3. 18. 11. Padre, u' vuoi ch'io vada? Fino a quel popol d'India sì traverso? [Cors.] *Segr. Fior. Andr.* 1. 1. Sopportare facilmente ognuno, ancorchè a versi a coloro con chi ei conversava; non esser traverso, non si stimare più che gli altri.

9. (Mar.) [Cont.] *Dicesi de' Venti che* [illegible] *Cr. B.* [illegible] traverse. [Cont.] [illegible] *Sped.* [illegible] 1. 1241. [illegible] vento traverso [illegible] traverso, [illegible]

(Mar.) [Cont.] Mar traverso. *La sprezzatura nel* [illegible] *Pant.* [illegible] 222. [illegible] traverse [illegible] der facilmente da i lati... *Cr. B. Nani. mod.* I. 67. Strette (*le navi turche*) di tolda, e larghe nelle murate della coperta di mezzo caminano meglio della borina, e si reggono nel mar traverso.

10. *Modi avverb.*

† Alla traversa, *posto avverb.*, *vale A traverso. Non usit.* — *Tesorett. Br.* 2. 17. (*C*) Perdei il gran cammino, E tenni alla traversa D'una selva diversa.

(Mar.) [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 204. Se si vederanno due lanterne, vorrà che si aggiungano le giunte alle vele maggiori e si spieghino le vele delle gabbie; e se saranno tre, che si serrino tutte le vele, e si vada alla traversa.

[Cam.] † Alla traversa, *fu detto anche Per traverso della persona. Lenz. Lazz. Mart. e Maud.* [illegible]

† Male traversa [illegible] *g. Con isdegno*, *Scortesemente* [illegible] *A traverso. Franc. Sacch. Nov.* 224. [illegible] e alla traversa [illegible]

TRAVERSO. [illegible] 633. [illegible] monte. *Ces. Nov.* 272. (*M.*) Ora parvi piccola cosa trenta braccia? Quella coda terrebbe tutto il traverso di questa chiesa.

2. † Traverso, *per Colpo dato a traverso, Manrovescio. Bern. Orl. Inn.* 20. 32. (*C*) Sta cheto, e mena un traverso, o fendente, E ciò che trova manda in sul sentiero.

3. [Cont.] † *Lo stesso che* Traversa, *nel signif. del tema. Biring. Pirot.* II. 6. Casson di legname di quercia,.. ben fatti e con incastrature benissimo commessi, senza conficcature di ferro..., a modo di telari, fatti di travicelli, uno da capo ed un da piè, con li loro traversi e zeppe, si fan forti e ben [illegible] *B. Proteo mil.* III. 31. Tavoloni da fortificar le piatte forme, là, ove s'ha da fare la batteria, ed i traversi o bracci grossi da metter sotto i tavoloni, con chiodi d'ogni sorte. *Tart. Ques. Inv.* I. 23. Inchiodarvi (*nell'affusto*) due traversi lunghi quanto che è la metà della culatta del pezzo.

(Mar.) [Cont.] *Crescr. Spieg. Cons. mare*, 64. L'paramezzale, il quale è quella trave lunga che incatena direttamente da poppa a prora nel piano della nave, e collega i traversi del medesimo piano.

4. † In sul traverso; *Lateralmente, Da banda.* [Cont.] *Docc. Tratt. scherma*, 59. Avendovi acconcio in questa guardia bassa, tiri l'avversario dove gli piacerà, poniamo che vi tiri sopra il vostro pugnale, non avete da far altro che presentargli il taglio del detto pugnale; e la vita è quella che io voglio che si getti in sul traverso inverso la parte stanca dell'avversario; ed in tal traverso, che voi venite a fare, gli spignerete una punta in quel riscontro nel petto.

5. Per il traverso; *Per la parte traversa.* [Cont.] *Cell. Oref.* 12. Con una ciappoletta sottile e bene arrotata graffiando tutti li detti campi sempre per un verso cioè per il traverso. *Bandi F.* [illegible]

10. Si possino fare de' rasi rigati per [illegible] quali si devino fare di ordito di fila settemila dugento. *Rus. Arch.* 14. Per lo traverso s'averanno a frammettere altri frammezzi disposti come pettini, a guisa de' denti di una sega. *Bart. C. Arch. Alb.* 64. 7. Le vene, che vanno per lungo in questa, i voglio travi, saranno più tollerabili che quelle che vanno per il traverso.

TRAVERSO. *Avv. Traversalmente.* Transverse e Transversim, *in Vitr. Cels. Tert.* — *Alam. Colt.* 5. 112. (*M.*) Di fonte o di ruscel chiare acque e dolci Per gli erbosi sentier correan vicino, Ove in mezzo di lor traverso giaccia Pietra o tronco. *E Avarch.* 4. 46. (*Man.*) Chi lo scudo ha impedito e 'l braccio manco Di più d'un colpo, che 'l passò traverso.

2. *Modi avverbiali.*

A traverso, In traverso, Per traverso; *Obliquamente, Trasversalmente.* Ex transverso. De transverso. In transversum. Per transversum, *in Plaut. Cic. Plin.* — *Bern. Orl. Inn.* 17. 30. (*C*) Perchè Rinaldo il tagliò per un verso, Che i Geometri chiamano a traverso. [Cont.] *Gris. Cav.* 71. v. Quando il cavallo caminando, una orecchia lieva su e l'altra cala giù, pensa di fare alcuna ribalderia o di salti, o di buttarsi a traverso, o di piantarsi, o di far altro motivo pericoloso e disperato. *Cell. V.* .. 35. I nimici cambiavano le guardie e passavano per il portone di Santo Spirito, il quale era tiro ragionevole; ma perchè il tiro mi veniva a traverso, non mi veniva fatto quel gran male che io desiderava [illegible] *Agr. Her.* [illegible] Quella parte [illegible] traverso, [illegible] la cima, che verrà a far [illegible] 10. [illegible] Perchè [illegible] potessero piegare [illegible] rivano tutte le teste [illegible] travi in traverso [illegible] colonne [illegible] fermati con chiodi [illegible] = *Iaccett.* [illegible] 1. 17. (*M.*) [illegible] ha le radici sotto [illegible] in traverso, ed [illegible] in profondo. *Soder.* [illegible] traverso [illegible] 2. 17. 3. (*C.*) [illegible] devole per umore, alcun temperamento riceve, imperocchè si cava con fossati per traverso. [Cont.] [illegible] I. 148. Allora avrà verso il mitri [illegible] aperti quando si segherà per traverso, che [illegible] si segherà per lo dritto. *Pant. Arm.* [illegible] Un'altra (*nave*), opponendosi all'inimico per traverso, era incontinente aggirata per prora.

I detti Modi vagliono anche Da una parte all'altra, considerata la cosa per il verso della larghezza. Bocc. Nov. 7. *g.* 8. (*M.*) Prese [illegible] della scala, la cominciò a drizzare, come [illegible], e a legarvi con ritorte i bastoni a traverso. [Cors.] *D.* 2. 9. Era il secondo (*scaglione*), tinto più che perso (*colore bruno*), D'una petrina ruvida e arsiccia, Crepata per lo lungo e per traverso. [illegible] *Lupic. Disc. mil. esp.* 19. Ha fatto ficcare [illegible] mero di pali a traverso de' fossi, al dirimpetto [illegible] orecchioni della cortina de' baluardi. *Bart. C. Arch. Alb.* 85. 21. Si tiri similmente a traverso [illegible] mura principali a quelle di dentro altre mura, mediante il collegamento e aiuto delle quali le mura principali congiunte insieme si leghino con quelle che le hanno dentro. *Lana, Prodr. inv.* 97. Si congiunghino insieme quattro legni; a traverso di questi si commettano altri legni.

[Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 342. [illegible] truvio vuole che le impalcature allo scoperto si facciano con due mani di tavole, incrociate l'una sopra all'altra, cioè l'una al lungo, e l'altra al traverso. *Fon. D. Ob. Fabbr.* II. 22. Opera la qual tuttavia si va continuando, essendoci fatto di più [illegible] a traverso di una lingua di terra.

Dittam. 6. 3. (*M.*) Questo braccio di mar [illegible] in traverso, Lungo infra terra vien da [illegible] *Cr.* 9. 37. 2. Incontanente cotale [illegible] per lo lungo, come per traverso, acconci [illegible] cuoca. [Cont.] *Loc. Teatro arc.* 205. [illegible] di tartaro .. sopra vi metterai [illegible] tanto che stia di sopra 4 dita per traverso, e mettilo a distillare a fuoco graduato, [illegible] uscito tutto l'aceto. *Mont. Specul. fis.* 18. Misurati (*i legni*) a traverso alle vene. *Im. S.* [illegible] 8. Il Cipollaccio è pietra di versi molto evidenti e dritti, e perciò, tagliata secondo il lungo, è convenientissimo a scapi di alte colonne, ma per traverso del tutto inconveniente. *Rusc. Intr. Geog. Tol.* 14. Mentre è ancor fresca (*la palla*) tagliarla per traverso, in modo ch'e' buchi dell'asse o de' [illegible] restino interi l'uno per parte. *Lana, Prodr. inv.* 78. Nel mezzo di esso (*oriuolo*) passi per traverso un asse.

E fig. Per traverso, *vale In maniera indiretta contraria alla probità, alla sincerità, alla rettitudine. Maestruzz.* 2. 8. 3. (*C*) Il detrattore fa questo in due modi, alcuna volta per dritto, alcuna volta per obliquo e per traverso. Per dritto fa questo in quattro modi, .. ma per obliquo, ovvero per traverso, si fa in due modi. *Varch. Err. Giov.* 43. (*M.*) [illegible] di tutto fu cagione l'ordinamento della milizia, [illegible] tempo e sì grandemente da tutti i vecchi biasimata e vietata, e poi conceduta al fine non dirittamente ma per traverso.

Da traverso, *Dalla parte traversa.* [Cors.] *D.* 2. 5. E intanto per la costa, da traverso, Venivan genti innanzi a noi un poco, Cantando *Miserere* a verso a verso (*traversavano la costa dinanzi a noi*). *Petr. cap.* 6. (*C*) Così rispose; ed ecco da traverso Piena di morti tutta la campagna.

Di traverso. *Detto di distanza che va per la traversa. Dant. Inf.* 30. (*C*) Con tutto ch'ella volge undici miglia, E men d'un mezzo di traverso non ci ha.

3. *Locuzioni diverse.*

[G.M.] Andare a traverso; *detto di cibo o bevanda, che, inavvertitamente vadano per una [illegible] parte nella laringe, cagionando così una* [illegible] significazione. M'è andato un minuzzolo di pane a traverso, e mi ha fatto tossire per un quarto d'ora. — Poche gocciole di vino che vadano a traverso, fanno tossire fortemente.

Andare a traverso, *detto di nave*, *Far naufragio*. [Cont.] *Cons. mare*, 109. A quella nave o quel navilio intervenissi caso di ventura, che per conto dei navigli armati di sopra detti, o per conto della fortuna di mare, avessi andare a traverso in terra. *Pant. Arm. nav.* 294. Se 'l vento venisse dalla banda del mare, non potendosi più allontanar dal lito e tirarsi in alto mare, sarebbe sforzato a dare a traverso, e rompere il vascello.

Fig. Di negozio che non riesca a bene, che abbia esito infelice. *Morg.* 14. 4. (*M.*) Padre del cielo, .. Non mi lasciar perduto ire a traverso, Mentre ch'ancora è pronta la mia voglia.

† **Dare a traverso a uno**, *Opporsegli*, *Contraddirlo*. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 4. 91. (*M.*) Niuno ardiva di dirgli cosa niuna alla scoperta, benchè mille poltroni avessero sputato, e mille volte datogli a traverso.

Guardare a traverso, *di chi ha gli occhi scompagni, e perciò guarda obliquamente*. *Malm.* 1. 39. (*C*) Dietro al Duca, che ognun guarda a traverso, Vanno cantando l'aria di Scappino. [G.M.] *Minucc. Not. ivi*: D'uno che ha gli occhi scompagnati diciamo: Guarda a traverso.

Guardare uno a traverso, *con occhio bieco, in modo indicante ira, collera.* [Cors.] *Varch. Lez.* 2. 213. Guardò Cacanto a traverso, e con mal viso gli disse... [T.] Di traverso, *in questo senso, pare un po' meno*. Uomo che disapprova i vostri portamenti, e non sa le vere vie di correggervi, nè vuole o osa offendervi apertamente, vi guarda di traverso.

Col Da, *inusit.* *Alam. Gir.* 17. 40. (*C*) Ma il possente guerrier tosto s'arresta, E li riguarda cruccioso da traverso.

[G.M.] **Pigliare una cosa, una parola a traverso**, *Pigliarla a male, Interpretarla sinistramente*. Una piccola celia la prende subito a traverso. — Bisogna misurar le parole con costui, che è facile a pigliarle a traverso.

[T.] **Rispondere a traverso**, *Risponder male, scortesemente*. Invece di essermi grato di quell'avvertenza, mi rispose a traverso. [Fanf.] *Ben. Fiorell. Medagl.* 14. Mi ha risposto a traverso e ruvidamente, come s'io fossi stato un presso ch'io non dissi.

TRAVERSONE. *S. m.* (Ar. Mes.) *Grosso pezzo di legno, che regge per traverso le stanghe del carro.*

E d'altro. [Cont.] *Accr. di* TRAVERSO. *Zab. Cast. Ponti*, 9. Li traversoni collegano i tiranti colle capre, e sostengono le passine.

2. *Vento che soffia tra levante e tramontana.* *Magazz. Colt.* 29. 151. (*Man.*) Questo vento detto da noi Traversone o Mangiafango, è di sua natura freddo e secco molto. *E* 152. Lo chiamano Mangiafango e Traversone, perchè soffia con grande impeto e furia.

† **TRAVERSONE.** *Avv.* *A traverso*, *Per traverso.* Transverse, e Transversim, *in Vitr.*, *Cels.*, *Tert.* — *Nov. ant.* 60. 2. (*C*) E così armato, come elli era, lo misero traversone sopra d'uno ronzino.

2. † **In traversone**, *vale lo stesso che* Traversone. *Benv. Cell. Vit.* 3. 445. (*M.*) Tirandosi in punta di piè, in traversone, granchiescamente gli fece riverenza.

TRAVERTINO. *S. m.* *Pietra calcarea, leggiera e porosa, sebbene ve ne sia di quella ch'è densa e pesante. Ce n'è di color bianco, gialliccio, giallo rosseggiante e variegato.* Tiburtinus lapis, *in Plin.* V. *anco* TIBURTINO. *Baldin. Voc. Dis.* (*M.*) Il travertino di Tivoli è di grana ruspa, e di color bianco. *Rucell. Tim.* 14. 8. 383. Allora, fuori che nella grandezza, che differenza fareste voi da esso (*mondo*) a una palla di travertino? [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 15. Ma tu sei dura più d'un travertino.

[T.] Travertino leggiero da costruzione.

TRAVESTIMENTO. *S. m.* *Il travestire e il travestirsi.* *Cecch. Assiuol.* 5. 4. (*M.*) Andate a far le baje e' travestimenti a casa le sciagurate, non a casa gli uomini dabbene.

TRAVESTIRE. *V. a. e N. pass.* *Vestire alcuno degli altrui panni, o diversi da quelli che suole, perchè non sia conosciuto.* [Cors.] *Segr. Fior. Mandr.* 4. 2. Noi abbiamo tutti a travestirci: io farò travestire il frate. — *Fir. Trin.* 4. 2. (*C*) Ma dove andremo noi a travestirci, che no' non siamo veduti?

2. *Fig.* *Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (*M.*) Ma egli le trasfigura (*le parole*) assai spesso, e alla nostra foggia quasi le travestisce. [G.M.] Ci fu chi travestì l'Eneide.

3. Travestirsi, *per Mascherarsi*. *Buon. Fier.* 1. 4. 8. (*C*) E si travestono Non pur di telette, non pur di quoja; Ma d'ogni lavorio, d'ogni materia Si fanno invoglia maschere fantastiche. [Val.] *Fortig. Capit.* 1. 5. Si travestisser da mercanti.

TRAVESTITO. *Part. pass. e Agg.* *Da* TRAVESTIRE. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 3. (*C*) Travestito de' panni di Ferondo, v'andò. *Bern. Orl. Inn.* 15. 50. Era nel regno del re Carlomano Venuto ascosamente e travestito A cercar quella, onde 'l core ha ferito. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 5. 10. Uno scudiero travestito da re. *E* 15. Il servo travestito da principe maestoso. [T.] Travestito scenicamente.

A modo di Sost. *Fir. Trin.* 4. 7. (*C*) Che travestito è questo senza maschera? *E appresso*: O travestito, come avete vo' nome?

2. *Mascherato.* [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scult. Arch.* III. 28. E certo era cosa molto bella a vedere di notte le venticinque o trenta coppie di cavalli ricchissimamente abbigliati, co' loro Signori travestiti, secondo il soggetto dell'invenzione.

In forza di Sost. [T.] *Prov. Tosc.* 302. I travestiti si conoscono al cavar della maschera. (*Da ultimo e pur* [illegible]

3. [illegible] 27. 10. [illegible]

[G.M.] [illegible]

4. † *E Sost.*, *per Mascherata.* [Fanf.] *Ottonajo*, *Cant.* 16. Come s'ha a far palloni o travestiti, O qualche altra pazzia, Voi fate turchi, diavoli e romiti, E noi in compagnia.

TRAVESTITORE-TRICE. [T.] *Verb. m. e f.* *Da* TRAVESTIRE. *Chi o Che traveste.*

TRAVESTITURA. [T.] *S. f.* *Il travestire e il travestirsi.* Con quella travestitura non l'avrei riconosciuto.

TRAVETTA. *S. f.* *Dim. di* TRAVE. Trabecula, *in Cat. e* [illegible] *guerr.* 7. 151. (*C*) [illegible] che, che voi dite, [illegible] d'una gran- [illegible] stre sotto falto di panconi [illegible] mezzo.

TRAVETTARE. [Tig.] *V. a.* *Passare un luogo alto.* Es.: La lepre ha travettato il poggio. — Con un sasso son capace di travettar la torre. (*Non è dell'uso fior.*) Transvectio, *frequent. di* Trans[illegible]

TRAVETTINA. *S. f.* *Dim. di* TRAVETTA. (*Man.*)

TRAVETTO. *S. m.* [Cont.] *Dim. di* TRAVE. *Non usit.* — *Rus. Arch.* 136. Due travi, le quali insieme congiunse con un travetto per testa. *Barbaro*, *Arch. Vitr.* 167. I tempiali, che sono travetti i quali vanno a traverso i cantieri in contra le fronti del tetto. *Corte, Cavall.* 46. E molto più lodarei se si potesse in qual paese si voglia far il suolo di tavoloni, over travetti, perchè sarebbe più sano e meglio per i piedi de' cavalli, a' quali levandosi la lettiera di sotto, come bene spesso accade la notte che da se stessi se la levano, non restariano per questo su cose umide e fredde, che li potessino far nocumento al corpo.

TRAVIAMENTO. *S. m.* *Il traviare, L'uscire dal retto sentiero della virtù.* *Segner. Crist. instr.* 3. 32. 2. (*M.*) Se v'interviene di natura qualche colpa, non è ella più che... qualche leggiero traviamento dal sentiero [illegible]

2. † *Per Digressione, Episodio.* *Salv. Inf. Sec.* 165. (*Man.*) Il vocabolo stesso episodio, che al nostrale traviamento risponde in significanza, vale anch'egli a manifestare ch[illegible]

TRAVIARE. *V. a. e N. ass.* *Cavar di via.* *Allontanare.* Travare, *Passare oltre, al di là, leggono alcuni in Lucr.* *Il sempl.* Viare, *per Andare, Camminare, è in Plaut. Ammian. Juvenc.* — *G. V.* 10. 7. 7. (*C*) Incontanente da Canles il traviarono per boschi di lungi bene trenta miglia. *Dant. Purg.* 5. Qual forza o qual ventura Ti traviò sì fuor di Campaldino? *Petr. Son.* 22. *part.* II. Ma 'l cieco amore e la mia sorda mente Mi traviavan sì, ch'andar per viva Forza mi convenia dove morte era. *Varch. Lez.* 491. Facendo una traslazione da' viandanti, quando sono stati guidati fuori della strada diritta, dice:.. O dolor, perchè mi meni, per qual cagione mi conduci e mi travii? *Viv. Relaz.* 4. 268. (*Man.*) Sopra questo ponte della Fortezza, nel Comune di S. Jacopo, vi è il primo gomito, che lo copre, e fa traviar la corrente d'Arno dal suo proprio e diritto sentiero.

2. [G.M.] Traviare, *nell'uso odierno, ha più ch'altro senso fig.* I cattivi compagni sono quelli che traviano tanti buoni giovani. — I cattivi libri quanti buoni giovani hanno fatto traviare!

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 13. 45. Il senso ci travia guasto ed infermo. [Camp.] *Borgh. Selv. Tert.* 92. Egli incontra la morte, mentre alla città tramava insidie. Non v'è cristiano che ciò abbia tentato per gli suoi compagni, ancorchè uccisi con tutta l'atrocità. Dirà alcuno, che anche tra noi vi è chi travia dalle regole della nostra dottrina. Questi però appresso di noi non si reputa più cristiano.

Colla partic. pronom. [Pol.] *Chiabr. Serm.* 30. Traviossi ciascun dal dritto calle.

3. *Per Uscir di via.* *Buon. Fier.* 3. 2. 9. (*C*) [illegible] Chi giu [illegible]

4. *Trasl.*, *Uscir di proposito.* *Sen. Pist.* [illegible] ho forviato e traviato, e sono entrato in [illegible]

TRAVIATO. *Part. pass. e Agg.* *Da* TRAVIARE. *Buon. Fier.* 4. 3. 4. Or per terra, or per mare Traviato e smarrito. [Val.] *Pucc. Centil.* 65. 84. Trovando traviato messer Ugo, Tanto ne domandò ..

2. *Più spesso nel fig.* *Petr. Son.* 6. *part.* I. (*C*) Sì traviato è 'l folle mio desio A seguitar costei. *Cas. Son.* 2. Ch'a me per voi, disleal fatto e grave, L'anima traviata opprime e punge. *Bern. Orl. Inn.* 9. 49. Ma dal signor di tutto 'l mondo, Amore, Aveva sì la cieca mente offesa, Sì traviato il folle suo disio, Che non si ricordava pur d'Iddio. *Borgh. Orig. Fir.* 132. (*M.*) Non ci era ancora introdotta quella maniera, che di Grecia ci fu portata ne' tempi più bassi, e più traviati da' costumi antichi.

[G.M.] *A modo di Sost.* *Segner. Mann. Lugl.* 2. Tu non puoi tonare da' pergami, come fan tanti zelanti predicatori, su' traviati. *E Incred.* 1. 2. 4. Mi sono invogliato a dar fuori un piccolo libretto, da cui s'additi a questi traviati il sentier diritto a trovare il vero.

TRAVIATORE-TRICE. *Verb. m. e f.* *Da* TRAVIARE. *Chi o Che travia.* *Buon. Fier.* 4. 4. 24. (*C*) E gli orecchi, ahimè, spesso Traviator incanti a miglior metro.

[G.M.] Letture traviatrici.

TRAVICELLA. *S. f.* *Dim. di* TRAVE. *Non usit.* Trabecula, *in Cat. e Vitr.* — *Vit. S. Gir.* 3. (*M.*) Aveva appiccata alla travicella sopra al suo letticciuolo una funicella. *Pallad.* 9. Conficchinsene due ordini con ispessi aguti su le travicelle. [Cont.] *Floria, Metall. Agr.* 425. Da ciascuna trave oltre a ciò, sopra queste due .. mettasi una travicella attraverso.

TRAVICELLETTO. *S. m.* [Cont.] *Dim. di* TRAVICELLO. *Zab. Cast. Ponti*, 3. Travicelletti, o mezzi travicelli, grossi once 3 in 4, lunghi palmi 13 a 16; travicelli grossi once 5 in 6, lunghi come sopra.

TRAVICELLINO. *S. m.* [Cont.] *Dim. di* TRAVICELLO. *Floria, Metall. Agr.* 425. Un travicellino lungo due piedi .. sia appoggiato e fermo ne la medesima travicella.

TRAVICELLO. *S. m.* *Corrente di giusta grossezza, che nei palchi delle stanze si mette traversalmente da trave a trave.* Tigillum, *aureo.* *Ma* Travicello *è come il dim. di* Trave. *Lat.* Trabecula e Trab[illegible] [T.] Nel fare i palchi, prima mettono i travicelli a traverso alle travi, o, per più stabilità e pulizia, panne, che sono travicelli più grossi, e sovr'essi i panconcelli (*assi grosse*), e su questi i mattoni del pavimento ch'è al di sopra.

Bocc. Nov. 5. *g.* 2. (*C*) La quale (*tavola*) dalla contrapposta parte sconfitta dal travicello, con lui insieme se ne andò quindi giuso. *E nov.* 7. *g.* 8. *Mens. Sat.* 4. O boja, un giorno il canapale addoppia, Ed appicca costoro a un travicello De' traditori della patria in coppia. [Cont.] *Pall. R. Agr.* 1. 9. In questa si facciano i palchi che bisognano. E sieno i travicelli e correnti piani e sodi, sicchè per andare su per lo palco non si crolli l'edificio. *Barbaro, Arch. Vitr.* 167. I travicelli al traverso, latinamente si dicono *transtra*, e volgarmente catene, e sono quelli sopra i quali si riposano le chiavi. [Pol.] *G. Cozz. Nov.* 39. Il fuoco s'appiccò alla filiggine, e a certi travicelli del cammino.

2. [T.] Contare i travicelli, *Starsene col viso all'aria senza far nulla; detto specialmente di chi per poltronaggine o per malessere, sta a letto.* [F. *Pucc. ut. Scritt. var.* 28. Starsene nel letto a contare i travicelli.

3. [Val.] *Prov. Fortig. Ricciard.* 11. 56. Ma l'aspra gelosia leva il cervello, E un bruscolo (*bruscolo*) fa parere un travicello.

4. [T.] Re travicello; *Re di nome, senza nessuna nè autorità nè stima. Dalla nota favola delle rane, che chiesero un re.* [G.M.] *Giust. Poes.* Oh comodo, oh bello, Un re travicello!

TRAVICELLONE. *S. m.* [Cont.] *Accr. di* TRAVICELLO. *Zab. Cast. Ponti*, 3. Travicelloni, grossi once 8 in 10, lunghi palmi 25 in 28.

† **TRAVILE.** *Agg. com. Più che vile.* Pervilis, in *Liv.* e *Paulin. Nolan.*, Villissimus, in *Cic.* — *Poem. Nov. Rim.* 323. (*Man.*) Ma ei mi fa cottar lo suo valore, Considerando mia travil bassezza.

† **TRAVILLANO.** *Agg. Villanissimo.* *Sen. Pist.* (C) L'uomo dee meglio amare tralorda e travillana morte, che travilello servaggio.

† **TRAVINTO.** *Agg. Più che vinto, Vinto e rivinto.* Pervincere, *aureo.* *Guid. G.* 3. 2. (C) I quali, quasi come travinti, ubbidienti al suo arbitrio, non ardiscono di levare le battaglieresche teste.

TRAVISAMENTO. *S. m. Il travisare, Il mascherare.* *Pros. Fior.* 6. 23. (M.) Di questo travisamento, che viene a dire mutamento di viso..., maschere si dicon le maschere.

2. *Trasl.* *Salv. Avvert.* 2. 1. 4. (M.) Sono tutti di latina schiatta (*que' comparativi di cui parla*), e quindi passati a noi con poco travisamento.

[T.] Travisamento della verità. — Travisamento della storia nella favola.

TRAVISARE. *V. a. e N. pass. Travestire, Mascherare.* *Nov. ant.* 84. 1. (C) Incontanente venneche tanti, che maraviglia fu; e ciò fu perchè molti che non erano bisognosi, si travisaro, e andaronvi. *Buon. Fier.* 4. 1. 7. Credon far lor paura o discacciarli, Sendosi in questa guisa travisati.

2. *Att.*, *vale Ingannare, Mostrare una cosa per un'altra.* *Nov. ant.* 46. 1. (C) Con belli sembianti fece sì, che del parto la donna lo pote travisare.

3. [T.] *Trasl.* Travisare la storia. — Travisare un fatto. — Travisare la verità. *V. anche* STRAVISARE, *che è più fam.*

† **TRAVISATEZZA.** *S. f.* [Val.] *Mostruosità, Deformità.* *Lanc. Eneid.* 6. 299. Vi ha molte travisatezze di diverse fiere.

TRAVISATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRAVISARE. *Morg.* 13. 41. (C) Marsilio, guarda questi compagnoni, Disse: voi siete così travisati. *Buon. Fier.* 3. 5. 4. Senza voler trescar Cerere e Bacco Nelle persone di quei travisati (*Qui sost.*) *E* 4. 4. 12. Che, sparsi per la fiera travisati, Fanno di mal. stran

2. [T.] *Trasl.* Fatti travisati. — Racconto tutto travisato dal vero.

† **TRAVISATO.** *S. m. Specie d'ornamento.* *Tratt. Gov. fam.* 137. (*Man.*) Ricca natura, intagli, stampe e altri travisati, lascia stare.

† **TRAVISO.** *S. m. Il travisare, Maschera.* *Buon. Fier.* 4. 1. 7. (C) Di quel carcame li dispoglia il petto, E del brutto traviso il viso e gli occhi Disgombra.

† **TRAVITO.** *S. m. Steccato, Luogo circondato di travi.* *Guitt. Lett.* 39. 88. (M.) Guardando in nell'asprissimo travito, u' son or combattuto. *Brun. Etic.* 5. Somigliante cosa è di colui che sta nel travito a combattere.

TRAVOLARE. *V. n. ass. Volare tramezzo, Volare al di là.* Transvolare e Travolare, *aurei. Non usit.* — *Salvin. Iliad.* 122. (M.) Ferillo, e 'l giunse dalla destra spalla..., E travolonne l'amara saetta, E trapassonne dall'opposta banda, E s'imbrattò di sangue a [illegible]

2. [Camp.] † *E fig.* *S. Gir. Pist.* 74. Niente ho mandato delle mie operette, perciocchè molte sono travolate del loro nidio, e con un cotale temerario onore.

TRAVOLERE. *V. a. Volere fortemente, intensamente. Non usit., ma s'intende.* Pervelle, *aur.* [Camp.] *Pallav. Istor. Conc.* III. 348. Sua Santità desidera che... le SS. VV. Ill. me insistano con tutte le lor forze,... essendo Sua Beatitudine risoluta di volere e travolere la detta riforma.

TRAVOLGENTE. *Part. pres. di* TRAVOLGERE. [Camp.] *Che travolge.* *Bib. Ecclesiast.* 14. Malvagio è l'occhio dello invidioso e travolgente la faccia sua (*avertens faciem suam*), e dispregiante l'anima sua

TRAVOLGERE e **TRAVOLVERE.** *V. a. Volger sossopra e per altro verso. La seconda forma sarebbe della poesia soltanto.* Transvolvere, *fig.* in *Prud.* — *Lab.* 307. (C) Furonti sì gli occhi corporali nella testa travolti, che tu non vedesti lei esser vecchia, e già stomachevole e nojosa a riguardare. *Dant. Inf.* 20. Mirabilmente apparve esser travolto Ciascun dal mento al principio del casso. *Petr. Son.* 207. *part.* 1. Mi tiene a freno, e mi travolve e gira. *Car. En.* 12. 179. (M.) Dammi che 'l profumato..., zazzerino Gli scompigli una volta, e nella polve Lo travolga e nel sangue.

[G.M.] L'acqua che scendeva giù precipitosamente, travolse alberi e capanne.

2. *Fig.* *Esp. Pat. Nost.* (C) Le cose umane perverte (*il maldicente*) e istorna e travolge. (*Qui la stampa, alla pag.* 26, *legge col testo* bistorna, *e* bistorna *ha pure il Vocabolario a questa voce, citando* Tratt. Umil.)

3. *Altro fig.* [Val.] *Bart. Cin.* 3. 55. Alla fine il travolse sì, che in vece di [illegible] [Pol.] *Mont. Bascill.* 3. Sull'errore, Che [illegible] la stagion l'alma travolse, Poteo la carità più che il terrore. [T.] Romanzi che travolgono la fantasia.

4. *Detto degli occhi, vale Stralunarli.* *Ovid. Simint.* 2. 34. (*Man.*) Insieme posero in terra i membri piegati per lo dolore, insieme giacenti travolsero gli occhi, a un'otta mancarono fuori l'anima de' [illegible]

[illegible] *Volgere ad altra interpretazione* [illegible] Stravolgere. *Bart. Cin.* 1. 124. [illegible] testi perciò travolgono in altri [illegible]

[illegible] *N. pass., nel senso del tema.* *Car. En.* 2. 77... (M.) Tale un colubro..., Quando, deposto [illegible] do spoglio, Ringiovenito, alteramente al sole [illegible] travolve... *Dant. Inf.* 20. (C) Forse per forza già di parlasia Si travolse così alcun del tutto.

TRAVOLGIMENTO. [T.] *S. m. Atto del travolgere.*

[T.] *Più spesso nel fig.* Travolgimento del pen[illegible] Travolgimenti politici, guerreschi. — Travolgimento del senso di un passo d'autore.

† **TRAVOLTAMENTE.** *Avv. Da* TRAVOLTO. *Stravoltamente, Biecamente.* (M.) *Il Vocabol. alla v.* Bi[illegible]

† **TRAVOLTARE.** *V. a. Travolgere.* Trans e Voltare, *aureo.* *Soder. Colt. Ort.* 10. (*Man.*) [illegible] l'acqua sia solita traboccare, o allagare gli spazii che contengono l'ajuole, denno essere dagli orli più alte di loro, perchè più facilmente vi facci l'entrata all'acqua che vi si avvia, e poi che abbi satolle l'assetate erbe, la possi all'altre travoltare. [Camp.] *Guid. G.* 1. 2. Le acque de' fiumi, che trascorrevano in giuso, facevale travoltare e ritornare in suso. (*Qui vale Tornare addietro.*)

2. † *Fig.* *Buon. Fier.* 4. 4. 15. (C) Immaginazion varie Delle menti occupate Le condizion travoltan degli affet

3. [illegible] † *N. pass., per Travolgersi, Voltolarsi,* e [illegible] *Mac. Vit. S. Cat.* III. 2. Come spasimata [illegible] ra modo, si travoltava per la cappella, [illegible] lo corpo si cadeva poi a terra.

TRAVOLTO. *Part. pass. e Agg. Da* TRAVOLGERE. *Dant. Purg.* 33. (C) Dorme lo ingegno tuo, se non istima Per singular cagione esser eccelsa Lei tanto, e sì travolta nella cima. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 2. Per l'essere così travolto, quando vi fu me[illegible], [illegible] l'avea conosciuto. *Cr.* 1. 5. 2. La p[illegible], [illegible] che dice Platone, è simigliante all[illegible] uomo travolto, cioè che abbia il capo di sotto. *Franc. Sacch. Op. div.* 5. Cristo fu il più bello e 'l [illegible] proporzionato corpo che mai fosse, e non ebbe gli occhi travolti, nè spaventati. *Declam. Quintil. C.* I colli vedovi di lavoratori, e nelle zone travolte coll'aratro. [T.] *G. Gozz.* Oh che cose rabacchiate! Oh che fantasticaccia travolta!

† **TRAVOLVERE.** *V.* TRAVOLGERE.

TRAVONE. *S. m. Accr. di* TRAVE. [Cont.] *Lupic. Disc. mil. cap.* 3. Bisogna fermare sopra l'assale il detto rio e col timone chiavarde di ferro quattro travoni di sedici braccia l'uno, che incatenino le dette ruote. *Fon. D. Ob. Fabbr.* 1. 11. Sopra l'incavalcatore erano messi cinque travoni lunghi l'uno palmi trenta, e grossi per ogni faccia più di palmi tre. [T.] *Targ. Disc. Inond. Arn.* 30. Di là da questo muraglione, dovrebbe continuarsi la arginatura negli argini, con travoni e paloni di buon legname, profondati giustamente, e collegati a proposito con traverse per di dietro. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 92. Con percosse di ariete, cioè, uno travone [illegible], col quale si percuoteva il muro.

† **TRAVVEGGOLE.** *V.* TRAVEGGOLE.

TRAZIONE. *S. f.* [Val.] *Traimento.* *B. lat.* Tractio. Tractus, us, *aureo.* [T.] Gli scienziati misurano la forza di trazione che ha un corpo vivente per mettere in moto la mole propria o altri corpi. E più in genere *Forza di trazione*, quella che è causa di un moto continuato.

Cocch. Op. 3. 589. [Val.] Il Bellini nelle sue opere posteriori mutò il nome di forza traente o di trazione... in quello di sforzo.

TRE. *Nome numerale che seguita immediatamente al due, senza distinzione d'alcun genere.* *Lat.* Tres, treis, tris. *Gr.* Τρεῖς. *Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. (C) Alla fine, forse dopo tre o quattro anni appresso la partita fatta..., pervenne in Lunigiana. *Dant. Par.* 2. Tre specchi prenderai, e due rimovi Da te. *Petr. Son.* 18. *part.* 1. Ciascuna delle tre saria men bella. *Cas. Lett.* 27. Dal quale sono stato tenuto a bada, e strapazzato presso a tutti i tribunali di questa città, presso a tre anni.

[T.] *D. Purg.* 29. Ed esso (*il Grifone misterioso*) tendea su l'una e l'altr'ale Tra la mezzana e le tre e tre liste. (*Più simbolico il tre del sei.*) — *Vang.* Dopo tre giorni risorgerò. — I tre re Magi. — Dante cantore dei tre regni. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 10. Avevano questi due spergiuri tre figliuoli. [Cont.] *Tratt. Cuc.* XLIX. Tolli riso bene lavato a tre acque, e rasciugalo bene colla tovaglia, e tanto pestare e stacciare. *Pas. Tar. pesi, mis.* 89. v. Zuccari di una cotta, zuccari fini di tre cotte.

[T.] † Treo *per* Tre *in Dante* (3. 28.) *non dev'essere licenza di rima, se i Latini stessi facevano sentire* treis. Con tre melode che suonano in treo Ordini di letizia.

[G.M.] *E anche* Trei, *che, come vedremo, non è morto.* *D.* 1. 16. Quando a noi fur giunti, Fenno una ruota di sè tutti e trei.

[G.M.] *È* Treue, *che vive nelle campagne tosc.* *Fir. Rim. burl.* Verbi grazia, cinque, asso, quattro, [illegible] Vi fanno vincere due scudi!

[T.] *Prov. Tosc.* 292. Non si rompe mai un bicchiere, che non se ne rompan tre. (*Superstizione popolare, che quando accade una disgrazia, ne sogliono accader tre. O piuttosto, in certe cose è una connessione inesplicabile.*) *E* 278. Misura tre volte, e taglia una. *E* 352. Tra ogni tre c'è una spia. *E* 355. Far primiera con tre carte. *Altro prov.* Un dì per me dice tre (*pe' vecchi*).

2. [G.M.] *Mod. ellitt.* Alle tre dopo mezzogiorno (*sottint.* ore). Son sonate le tre adesso. [T.] *Prov. Tosc.* 86. Alle tre si corre il palio (*sottint.* volte, *perchè sogliono dare tre accenni colla tromba*). *E* 310. Balzan da tre (*cavallo balzano da tre gambe*) tienlo per te.

3. [T.] E tre, *dice chi comincia a impazientirsi sentendosi ripetere una cosa più volte, o sim.*

4. [T.] Tre e quattro volte, *È una specie di superlativo, come il* Très *de' Francesi, e sta per l'indeterminato* Più volte. *Virg.* O terque quaterque beati! *D.* 2. 7. Posciachè l'accoglienze oneste e liete Furo iterate tre e quattro volte, Sordel si trasse, e disse: Voi chi siete?

[Val.] *Così e segg. inchiudono idea di superlativo.* *Fag. Rim.* 3. 233. E voi, che siete un uom saggio per tre...

[T.] *Prov. Tosc.* 226. Chi fa per sè, fa per tre. O: Chi fa da sè, fa per tre.

Buono tre volte; *Tanto buono, che dà nella minchionaggine.* *Cecch. Prov.* 53. (*Man.*) Sì, egli è Di quegli che son buon' tre volte.

5. *Talora ha senso attenuativo.* [T.] Per prendere tre crazie mi adatto a questa fatica. Per comprarmi questi tre cenci ho speso il salario d'un mese.

6. Tre, *come Numero, è di gen. masc.* [G.M.] Sommate un tre. Dopo il tre viene il quattro.

[G.M.] *Così al giuoco.* Il tre di cuori, il tre di picche. Il tre di briscola. — *E plur.* Trei. *Fam.* Avevo tre trei. Avevo due trei e un asso.

7. (*Arit.*) [Cont.] Regola del tre. *V. gli esempi.* *G. G. Comp.* XI. 229. Altro non è la regola aurea, che del tre domandano i pratici, che trovare il quarto numero proporzionale ai tre proposti. *Bart. C. Aritm. Or. Fineo*, 71. v. Di qui è nata quella durata e non mai a bastanza lodata regola delle quattro proporzionali, chiamata dal volgo la regola del tre: la quale di quanta comodità ella sia, lo lasceremo giudicare a coloro che sono soliti di maneggiare gli abbachi del volgo, o i calcoli matematici.

8 Perchè le due non fanno le tre; *si suol dire fam* [illegible] *cortese a chi ci domandi il perchè di* [illegible] *che non si voglia dire.* [G.M.] Ma perchè [illegible] e le sere si vede star fermo sotto quella finestra? — Perchè le due non fanno le tre. Si può sapere il perchè non vi si vede più alle nostre adunanze? — Perchè le due non fanno le tre.

9 Tre tanti, o Tre cotanti, *vagliono Tre volte più Non usit* — G V 12. 75. 2. (C) Francamente vennero contra il Re di Scozia e sua oste, che erano tre cotanti di loro. *Bemb Pros.* 3 159 Io aveva tre cotanti gent. di lui, cioè tre volte più gente di lui

† **TREAGIO.** S. m. *Voce usata in ischerzo e contrapposta a Duagio, per dimostrare una maggior finezza di panno Bocc. Nov* 2 g 8. (C) Io voglio che tu sappi ch'egli è di duagio infino a treagio; ed haccene di quegli nel popolo nostro che il tengon di quattragio.

† **TREBBIA** S. f. (Agr.) [Cont.] *La trebbiatura delle biade. Nella Maremma,* Tribbia *Gr.* Τρῖψις, *Trebbiatura. Scam V. Arch univ* 1. 298. 45. Le corti rurali deono esser grandi .. Sono di grand'estima commodità per le trebbie e batter delle biade.

2. (Archeol.) † *Sorta di tormento che aveva delle punte di ferro, ed era di forma tetragona* (Mt.) *Dal gr.* Τρεῖς e Βόλος, *Getto, tiro, colpo, o da* Τρίβω, *Triturare*

3. † *Fig Fr Giord Pred. D.* (C) Le tribolazioni sono trebbie d'Iddio a trebbiar le genti, acciocchè si scevri la paglia dal grano, cioè il peccato dall'anima.

TREBBIANA. S. f. *Specie d'uva.* (M.) V. TREBBIANO.

TREBBIANELLO S m. [Val.] *Dim di* TREBBIANO. *Vit. Bertold* 17 43. I bicchieri bensì vengono e vanno D'un trebbianel che stuzzica la musa

TREBBIANO S m. *Specie di vin bianco per lo più dolce, ed anche l'Uva di ch'e' si fa, la quale altresì detta* Trebbiana *Il popolo muta la vocale e dice* Tribbiano, *colla* i, *e* Uva tribbiana Trebulanum vinum, *in Cic., da un luogo del Napoletano. Il Salvini invece vuole che fosse detto Trebbiano,* perchè era la delizia dei trebbi o trivii [illegible] *che par meno probabile Cr* 4. 4 4. (C) [illegible] maniera d'uva, la quale trebbiana è detta, ed è bianca, [illegible] poli avente [illegible] c. 176. No [illegible] egli è buon greco; Imbotta o per le [illegible] so' trebbiano, Che non ha tanto fumo, ed è [illegible] 3. 87. Per le vasella dell'oppio [illegible] parevan trebbian di San Giovanni [illegible] 2. 6. Non vermiglio o trebbiano, Ma cortura par di marron lesso, E non si versa ma nei bicchier' fessi *Soder. Colt* 105. Per mantenere il trebbiano, ed il vin manco d'ogni sorte.. [illegible] penzol [illegible] [T.] *Alam L Colt* 3 61. Come il tosco vin ... che dallo inter de A. dorato suo vin, la cui dolcezza Tutt'altre abbatte, che trebbiano appella [Cerq.] *Manfred Lett Bologn.* 1 2 Il vino di quest'anno si riduce a trebbiano e sangiovese *E* 27. Vi par egli, compare, [illegible] gente da servirle con un fiasco di trebbiano ed uno di sangiovese in corpo?

TREBBIARE V. a e V. ass. (Agr) [Bor] *Si dice propriamente dello Sgranare le biade che si fa battendole sull'aja colla trebbia o col correggiato, o facendole tritare dai piedi degli animali o dal ruotolo che questi trascinano, o finalmente con macchine dette* Trebbiatrici [G.M.] *Nelle campagne fior. si dice* Battere, *sia del grano, sia di altre biade (per le quali ordinariamente adoperano il correggiato);* e Battitura, *il tempo e la operazione del batterlo In altri luoghi di Toscana, come nella Maremma, dove il grano si fa pestare dai cavalli, dicono* Trebbiare; *la qual voce è la sola usata anche negli altri* [illegible] Triturare *è in Svlon. Gr.* Τρίβω, *Pestare,* [illegible] naturale qualunque. (Qui a modo di Sost.) *Bocc Nov* 2 g 8. Cominciò a nettar sementa di cavolini, che il marito avea poco innanzi trebbiato. *Dial S Greg M.* 4 19. Avendo egli un dì recata all'aja alquanta biada, ch'egli avea segata, per trebbiarla. [Cont.] *Pall. A Arch* it 13 L'ara dove si trebbia il grano deve esser esposta al sole spaziosa ed ampia, battuta ed alquanto colma nel mezzo

2. † *Trasl. Fr. Giord. Pred. D.* (C) Le tribolazioni sono trebbie da Dio a trebbiar le genti, acciocchè si scevri la paglia dal grano, cioè il peccato dall'anima [T.] *Diod. Ab.* 3 Trebbiasti le genti con ira.

3 † *Per* [illegible] *Dav. Colt.* 157. (C) Trebbia i sermenti, e lasciavegli.

† **TREBBIATO** *Part. pass. e Agg. Da* TREBBIARE. *Cr.* 6. 23 1. (C) I suo' semi (*della cipolla*) trebbiati durano un anno solamente, ma sospesi ne' gusci si conservano per tre anni sanza lesione.

TREBBIATORE-TRICE *Verb m. e f. di* TREBBIARE. [T.] Macchina trebbiatrice a mano. — *E così* La trebbiatrice. — Cerere trebbiatrice. — *Ma il masc. non è usit*

TREBBIATURA. S. f. *Il trebbiare, Battitura* Triturа, *in Varr. Colum. e Virg.* — *Borgh. Orig. Fir.* 173. (C) Da questa voce *tripudio*, che importa *percuotere la terra*, voleva così il che i nostri cavassero *trebbiare* e *trebbiatura*, per *battere i grani e le biade*, quando si fa calpestando propriamente con cavalli e altre bestie

2 † *Trasl Fr Giord. Pred. D.* (C) A costoro fa bisogno di poca trebbiatura, che si mondano con poca tribolazione

† **TREBBIO** S m. (Agr) [Cont.] *Stromento col quale si trita o dirompe la terra arata per spianarla Com. Erpice. Dal gr.* Τρίβω. Trebla, *strumento da battere il grano, leggono alcuni in Cat.* Tribula, *in Colum.* Tribulum, *in Virg* — *Flori. Metall. Agr.* 11 Gl'instromenti dell'agricoltura per la maggior parte son di ferro, come è il vomero, il dentale dell'aratro, e zappe, le marre, le vanghe, i sarchielli, e i denti di quella graticola di legno, da alcuni detta il trebbio, e da altri erpice, con cui si spiana la terra

† **TREBBIO.** S m *Canto, o Crocicchio dove fanno* [illegible] *As* 184 (C) Noi arrivammo [illegible] dove ella tirando il suo [illegible] cosa per voltarmi alla mia destra. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert* 141. Ma io cito te (*anima*) semplice, rozza ed ignorante, e idiota, tale quale è in coloro, che hanno te sola cioè quella propria presa da' canti delle strade e da' trebbi, e da una bottega di tessitore. [Camp.] *S Franc. Fior* E giunsono ad uno trebbio di via, per lo quale si poteva andare a Siena, a Firenze ed a Arezzo.

[T.] Trebbio, *per* Trivio *non s'usa ma in Fir. una Contrada dicesi* Croce al Trebbio, *perchè posta in un* [illegible]. Trivium, *aureo*

[Camp.] † *Detto anche per Bivio e Capo di strada Bib. M* 11 Ed andando loro, trovarono il publico luogo dinanzi [illegible] di due vie *in bivio* [illegible]

2. † *Per Brigata, Crocchio, o simile Fir. Disc.* [illegible] (Man.) Disse (*la volpe*) al corvo che il suo pa[illegible] egli se ne dovesse andar volando [illegible] dove fosse alcun trebbio di donne, [illegible] di torre a una di loro qualche anello, [illegible] altra simil cosa *E nov* 8 291 Quando [illegible] dov'è un trebbio di donne intorno al fuoco, e' si pone a sedere su 'na seggiola bassa bassa. [Val.] *Vit Bertold.* 14. 75. Per più sere si stette a lungo trebbio, e si ballò

3. [G.M.] † **Far trebbio.** *Far crocchio. Segner. Crist. istr.* 3. 33. 17 Trattenendovi tutto il giorno con esse, e danzando e ragionando e ridendo e facendo trebbio, e scherzando insieme su mille profanità.

4 † *Trattenimento, Trastullo, Spasso;* [illegible] *quale significato vedi il Borgh.* [illegible] 172. 173 *Bern Rim* 1 57 (C) Eran ben da propor da chi s'intende Di compagnie e di trebbii. *Cecch. Spir* 5 2 Se la fortuna ha voluto oggi il trebbio Del fatto mio, e se tutte le trappole Son scoccate a un tratto per giugnermi [Fanf.] *Cecch. L. M* (V. 2) 52. . Faccia sì che l'ordine Ch'egli hanno fatto serva a noi, che a trebbio Vogliamo stare a sue spese.

TREBELLIANA, o TREBELLIANICA S. f *Term. legal La quarta parte che all'erede è permesso di ritenersi nel restituire fideicommiss. universali. E nel Cod. Dal console Trebelliano. Cron. Vell* 23 (C) O [illegible] dove [illegible] essa (*il testamento*), dovea avere [illegible] cioè il terzo per la legittima, e il quarto per la trebellianica *E* 134 Non detraendo la trebellianica [illegible] a' poveri *E appresso* Ne toccò da fiorini 150 a Boccaccio, l'avanzo per la legittima e per la trebellianica. *Gell. Sport.* 3 1. Vedi, non m'andar poi ingarbugliando con consigli di notai, ch'ell'abbia ad aver la legittima e la trebelliana (*tribelliana hanno le stampe*)

2. † *Fig. Varch Ercol* 77. (C) Quando ci pare che alcuno abbia troppo largheggiato di parole, e detto assai più di quello che è, solemo dire: bisogna sbatterne, o levarne ..; e talvolta si dice fare la trebellianica...: il verbo generale è *diffalcare.*

† **TREBUCCO** S. m. *Macchina da guerra per iscaricare dentro le mura delle città pietre o altro.* V. TRABUCCO. *Lat. barb.* Trabuchus. *Stat. Pist. Inv.* 25. (M) Due caviglie di ferro da trebucco... sono nella sacristia de' ceri.

† **TREBUTO** S. m. *Lo stesso che* Tributo. *Sen. Pist.* 95. (C) I' non pagherò niuno trebuto contro a [illegible] volere, conciossiacosachè tutte le cose, per le quali noi ci dogliamo e dubitiamo, sono trebuto di vita D. questo trebuto non avere speranza giammai d'esser franco nè libero. [Cont.] *Tav. rit.* 10. Al tempo del re Dertanfer che conquistò per forza d'arme quello reame, pose questo trebuto e censo: che lo re Felis gli dovesse pagare ogni anno tre dobre d'oro, dieci donzelle da maritare, dieci donzelli da fare cavalieri, dieci falconi, dieci astori dieci sparvieri, dieci bracchi e dieci levrieri tre cammelli, tre [illegible] tre leopardi e tre nani, e questo medesimo trebuto domandava l'Amoroldo al re Marco

† **TRECCA** S. f. *Rivendugliola che vende o traffica frutte legumi, erbe, e sim. Bocc Nov* 5. g 8. (C) Vi posso dare per testimonia la trecca mia d'allato *Franc. Sacch Nov* 17 Passando una forese o trecca con un paniere di ciriege in capo, il detto paniere cadde. *G. V* 11. 91. 4 La gabella delle trecche e trecconi, fiorini 450 d'oro. *Bellinc Son* 280. Nè troverei credenza intra le trecche [illegible] *Ercol.* 291. Par loro per avventura cosa [illegible] non comportevole l'avere a favellare .. con quella stessa lingua, con la quale favellano i trecconi o i pizzicagnoli. *C.* I trecconi o i pizzicagnoli in G[illegible] non favellavano grecamente? *V.* Favellavano ele tre[illegible] gittare le mani qua e là, questo gracchiare, quanto [illegible] queste treccajuole tutto il dì, e in casa e [illegible]

† **TRECCANTE.** *Part. pres. di* [illegible]

2. † *E fig. Guitt. Rim.* 1 17 (M) Lo vil pro, parlatore o nescente, E lo scarso u ottente, E val lo treccante, e 'l folle saggio, Dicon, che fai, e valere 'l selvaggio

† **TRECCARE.** V. n. ass *Far l'arte del treccone* (C) *Forse dal lat aureo* Tricari, *Parlare avviluppatamente, embrogliatamente* Tricare, *nello stesso senso, è nelle Note Tir E* Tricae, *che è anche in Cic., vale Baje, Chiacchiere, o Intrigo. Imbroglio. Ted.* Triegen, *Ingannare,* Trug, *Inganno. E ingl.* To trick

2. [illegible] *Trasl. Ingannare Rim. ant. P. N Guitt.* (C) [illegible]

† **TRECCARIA** S. f. [Camp.] *Treccheria. Somm.* Onde sono bene assimigliati a code di volpe per loro baratterie e per loro treccarie ed inganni

† **TRECCHERECCIO.** Agg. [Camp.] *Che somiglia il fare delle trecche o trecconi; e fig per Doloso, Bugiardo, e sim. Bib Salm.* 51 La tua lingua trecchereccia dice molte parole da far cadere (*verba praecipitationis*) altrui.

† **TRECCHERIA.** S. f. *Arte del treccone, Il treccare* (C)

2. † *Fig., per Inganno Liv. M.* (C) Conviene che l'uomo scuopra vostre treccherie *Rim. an*[illegible] *Pugliesi,* 1. 231 (M) Di vo. diria Giacomin[illegible] vostra usanza sia spessamente Ch'e' si finga d'amare, Poi pare a noi treccheria parvente, Donna, mercè non fare

3 † *Per Congiura, Fazione Liv. M Dec.* 3 64. (C) Li consoli per loro treccherie assaliscono i cervelli tribuni.

† **TRECCHIERO** *Agg Appartenente a trecca o a treccone* (C)

2 † *Trasl., Ingannatore. Rim. ant P N Lionardo del Guallacca,* 1. 446. (C) Se lo scritto non

mente, Da per (*ha la stampa*) femmina trecchiera Si fue Merlin detto.

TRECCIA. *S. f. Si dice a Tutto quel che con arte è intrecciato insieme, ma specialmente de' capelli di donna.* Gr. Θρίξ, τριχός, *Capello. V. sotto l'es. del Salvin.* — *Petr. Canz.* 2. 1. *part.* II. (C) Nè d'òr capelli in bionda treccia attorse. *E Canz.* 3. 6. *part.* I. Le trecce d'òr che devrien fare il Sole D'invidia molta ir pieno..., Mi son tolte. *G. V.* 10. 10. 1. Si rendè alle dette donne un loro spiacevole e disonesto ornamento di trecce grosse di seta gialla e bianca, le quali portavano in luogo di trecce di capelli. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 4. Presala per le trecce la si gittò a piedi. *Lab.* 206. Ravvoltisi i capelli al capo, sopr'essi non so che viluppo di seta, il quale essa chiamava trecce, si poneva. *Tes. Br.* 1. 30. Sappiate ch'elle (*le Amazzoni*) portano trecce delli molto grandi. [G.M.] *Lipp. Malm.* c. 3. Con una treccia avvolta e l'altra sparsa. *Minucc. Not. ivi.* I capelli delle donne si chiamano trecce, perchè, per lo più, sogliono le donne far due parti di lor capelli, e ciascuna di quelle suddividere in tre altre parti, ed intesserle in terzo. *E Salvin.* Chi sa che non dall'accusativo greco τρίχα, capello, crine, onde il latino *tricae* ne venne, o che Treccia sia detta da intrigare, intrecciare? *Segner. Quares.* 8. 3. Quante ambre, quanti moscadi, quant'acque odorifere dovevansi esser consumate su quelle trecce (*della Maddalena*). *E* 26. 7. Sempre teme che non sieno le trecce acconce a suo modo, non ben lustra la fronte, non ben posto il vezzo.

[illegible] *Cr.* 5. 10. 13. (C) E poi si mettono in resta, ovvero treccia, i *fichi secchi*, ed anche si lasciano al sole due, o tre dì. *Pallad. Febbr.* 24. Si fanno le siepi..., mettendo il seme delle spine in trecce, o funi di [illegible] [Cont.] *Stat. Gab. Pass. Siena*, 20. La [illegible] fichi, paghino gabella, e se fussero in treccia, [illegible] soldo gabella.

2. *Fig. Red. Ditir.* 13. (C) Manna dal ciel sulle tue trecce piova, Vigna gentil, che quest'ambrosia innondi.

3. **In treccia o trecce,** *vale Senza nulla in capo, In capelli.* Vit. SS. Pad. 2. 171. (M.) Corse fuori senza [illegible] e in trecce, com'ella si stava in casa, disonestamente. *Alam. Colt.* 11. 5. (C) Una donzella ch'ivi piange in vano Discinta, in treccia, e nuda ambo le piante.

4. [T.] *Della treccia fatta dei fili di paglia più fine, per i cappelli.* Fa la treccia. — Guadagna due lire il giorno a far la treccia. — Ha fatto quattro aperte di treccia.

5. *Paglia o Felce attorcigliata che si mette attorno al muro nelle buche del grano per difenderlo dall'umido.* [Rig. e Fanf.]

6. *In qualche luogo di Toscana dicesi anche per Muta di bestie, dove si adoprano a trebbiare il grano, perchè si legano intrecciandole l'una innanzi all'altra.* Fanno una treccia di dieci e fin di dodici cavalli. [Rig. e Fanf.]

TRECCIAIUOLO-OLA. [T.] *S. m. e f.* [illegible]

† **TRECCIARE.** *V. a. Ridurre in treccia, Intrecciare.* [illegible] *Trad. Egl.* 2. (M.) Così vuol mia ventura [illegible] io fatto, Che vo sempre cogliendo Di piaggia in piaggia fiori e fresche erbette, Trecciando ghirlandette. [G.M.] *Minucc. Dafn.* Per trecciar fregi e corone A quel crin di raggi ornato, Qual fia degno, edera o palma?

† **TRECCIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRECCIARE. (M.)

2. † *Fig. Salvin. Iliad.* 639. (M.) Che i cavai di tond'unghia per la via In alcun modo non si rintoppassero, E i cocchi ben trecciati traballassero.

† **TRECCIERA.** *S. f. Ornamento per la treccia. Lib. Amor. G. Torn.* 54. (C) L'amanza può ricevere lecitamente [illegible], trecciera, ghirlanda d'oro o d'argento, [illegible] o cinture. *G. V.* 10. 151. 2. Che niuna donna non potesse portare niuna corona..., nè velo, nè trecciera di nulla spezie (*così il testo* [illegible]) [Cont.] *Bandi Lucch.* 81. Bende, treccioli, cordelle, o treccière di seta.

TRECCIETTA. *S. f.* [Cont.] *Dim. di* TRECCIA. *Non usit. Ora scriverebbesi* Treccetta. *Garz. T. Piazza univ.* 353. Chi vuol liste, chi cordoni, chi frangette, chi passamani,... chi nastro di seta, chi treccietta d'oro.

2. [illegible] [Cont.] *Per simil., nelle modanature architettoniche. Scam. V. Arch. univ.* II. 8. 5. [illegible] piccioli tondini, che si sogliono fare o da se soli overo accoppiati insieme, che da' Greci e Latini (come afferma Vitruvio) vengono chiamati astragali,... si possono anco assimigliare ad alcune funette, che cingessero intorno ad esse basi, come espressero gli antichi intagliandovi alcune treccette ritorte.

TRECCINO. [T.] *S. m. Dim. di* TRECCIA. *La treccia più stretta con cui si avviano i cappelli di paglia.*

TRECCIOLINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* TRECCIA.

TRECCIUOLA. *S. f. Dim. di* TRECCIA. (M.) *Non usit.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 440. Le trecciuole, le vergole, e i passamani.

TRECCIUOLO. *S. m.* [Fanf.] *Funicella intrecciata. Non com.* [Cont.] *Bandi Lucch.* 181. Nessuna persona possa, nè debbia, con sacco o canestro andare per la città o borghi vendendo bende, o treccioli, o simili mercanzie.

† **TRECCOLA.** *S. f. Trecca. Ar. Len.* 2. 3. (C) Cerco per le treccole, indi innanzi al castello, e a' pizzicagnoli Vo dimandando, s'hanno quaglie o tortore. [Cont.] *Ric. Fam. Sen. Arch. St. It. App.* 20. 61. Due s. per la decima di vinti s. de la treccola. *Cost. Com. Siena*, III. 46. Ordiniamo che ciascuno treccolo e treccola debbiano rempire, quando vanno [illegible] le fosse, le quali fecero nel campo per le sue tende e deschi tenere. — *Franc. Barb. Regg. donn.* 275. (Man.) Se treccola sarai, Non porre foglie verdi a frutte viete.

TRECCOLO. *S. m.* [Cont.] *Uomo che vende in piazza al minuto per lo più robe mangerecce. Cost. Com. Siena*, III. 44. Da ciascuni treccoli, i quali tengono desco e merce continuamente nel campo del [illegible] colliarò e tollarò C soldi di denari per lo [illegible] *Stat. Gab. Siena.* E d'ogni gerla o paniere da stajo in giù che siene vendareccio, come conoscono i portieri le treccole o treccoli, dell'uno denari sei.

TRECCONA. [illegible]

TRECCONACCIO. *S. m. Pegg. di* TRECCONE. [illegible] *M. Bartolin.* 40. (Man.) C'erano certi ribaldoni, trecconacci, carivendoli, scopagogna, che [illegible] d'appaltare.

TRECCONE. [illegible] di cose commestibili di poco prezzo, che [illegible] anche Barullo. *E Salvin. ivi:* Treccone, rivendugliolo, quasi *Trico, onis.* — *Tricae vale anche Intrighi. Onde Intrigante* Trico, onis, *Leccone, Imbroglione, è in Lucil. e Capitolin. V. anche* TRECCARE.

[T.] *Nell'uso presente il* Treccone, *volgarmente* Truccone, *è chi nel comprar per rivendere, s'ingegna di mettere la gente in mezzo. E nel* [illegible] *infatti,* Treccare, Treccheria, Trecchiero, [illegible] *vano Ingannatore, Inganno, Ingannare. V. anche* TRUCCONE.

G. V. 11. 91. 4. (C) [illegible] TRECCA. [illegible] 1. E questo si è, che e' non vi è se non [illegible] *Varch. Ercol.* 291. [illegible] s'accorda Domineo, treccon de' [illegible] [G.M.] *Fag. Rim.* Intesa ben che quei non son [illegible] Ma trecconi, barulli e ferravecchi.

2. † *Per Bottega da treccone, usato col verbo* Aprire. *Gell. Sport.* 4. 2. (C) Io voglio a ogni modo vedere se e' mi vuol prestare dieci ducati, [illegible] anch'io un poco di treccone in mercato vecchio.

TRECENTESIMO. *Agg. Nome numerale ordinativo di Trecento.* Trecentesimus, *in Liv. e Val. Mass.* — *Bocc. Vit. Dant.* 222. (C) In cotal maniera oltre al trecentesimo anno si vede che dimorasse.

In forza di Sost. La trecentesima parte di un'unità divisa in trecento parti uguali. [Rig. e Fanf.]

TRECENTISTA. [T.] *S. m. Scrittore italiano del trecento.* Legge, studia i trecentisti.

[T.] *E come Agg.* Gli scrittori trecentisti sono ammirabili per proprietà di lingua e semplicità.

[T.] *Anche di pittori.* Pittori trecentisti. — I migliori trecentisti.

TRECENTISTICO. [T.] [illegible] Pittura, Miniatura trecentistica.

[T.] [illegible] *di chi affetta le eleganze e la purità del trecento.* Mi scrisse una lettera trecentistica. — Il padre Cesari è troppo trecentistico.

TRECENTO. *Nome numerale. Tre volte cento.* Trecenti e Trecentum, *in Virg.* [illegible] *Nov. ant.* 9. 1. (C) [illegible] *Sen.* 6. 224. Di quel trecento [illegible] [Val.] [illegible] *Pian.* 2. [illegible] Trecento [illegible]

2. [T.] *In forza di Sost.* Trecento, *il secolo che* [illegible] 1300 e il 1400, [illegible] *decimoquarto, segnatam. rispetto alla lingua e alle arti.* Scrittori del trecento. — Un manoscritto del trecento. — Pitture del trecento.

† **TREDECIMO.** *Agg. Tredicesimo.* Tredecimus, *in Plin.* — *Gr. S. Gir.* 71. (C) Lo tredecimo grado è avere il timore di Dio. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 10. (M.) E così successivamente insino alla duodecima e alla tredecima volta tornata, disse Mitridanes.... [Camp.] *Guid. G.* v. 2. Il tredecimo figliuolo bastardo di Priamo era chiamato Aliasetor.

TREDICENNE. [T.] *Agg. Di tredici anni, Che ha tredici anni.* Giovanetto tredicenne.

TREDICESIMO. *Agg. Nome numerale che viene per il terzo sopra il decimo. Pros. Fior.* 3. 133. (M.) Papa Gregorio tredicesimo..., il Fiorentino [illegible] Greco avendo fatto stampare, due soli volumi [illegible] mandò qua. [Val.] *Cambr. Lett.* 88. Libro tredicesimo del volume...

In forza di sost. [G.M.] Un tredicesimo; *Una tredicesima parte d'un intero.*

TREDICI. *Nome numerale, e vale Tre volte sopra il dieci.* Tredecim, *in Liv. e Tac.* — *Franc. Sacch. Nov.* 192. (C) La donna per paura non si lasciò vegliare più d'un anno..., in fuor che da ivi ben a tredici mesi, essendosi la cosa quasi dimenticata, ch'e la ricominciò. [Val.] *Bart. Cin.* 3. 95. Condotti al palagio de' tredici Taoli.

2. [G.M.] *Sost. Il numero tredici.* Scrivete un tredici. — Secondo un pregiudizio, il tredici è di cattivo augurio, perchè nel gran codice del Libro de' sogni, tredici fa la morte. *Fag. Rim.* Il tredici è la [illegible] ed io barbotto perchè mi pare un numero offensivo.

[illegible] *ad anno.* [Val.] *Pucc. Centil.* 84. 74. [illegible] tredici mori.

3. [illegible] **Dal tredici dare nel trentuno,** *prov. Da un male cadere in peggio, perchè nel libro de' sogni il 13 fa la morte, ed il 31 a certi giuochi fa sballare. Non usit.* — *Fag. Rim.* 7. 221. E non uscire a bene, ond'è ch'i' arrabbio, E il tredici mi fa dar nel trentuno.

4. [Val.] **Uscir col tredici.** *Morire. Non usit. Fag. Comm.* 1. 141. I' voleo che gli uscissi col tredici.

TREDICIMILA. [Val.] *Tredici volte mille. T. Liv. Dec.* 3. 8. Furono morti tredicimila [illegible] *Pucc. Centil.* 76. 59. Tredicimila innanzi [illegible] per arra.

TREDICINA. [T.] *S. f. Tredici persone insieme.* Erano a tavola una tredicina, e qualcuno ci aveva ubbia, perchè il tredici, dicono, è di cattivo augurio.

† **TREFOGLIO.** [illegible] TRIFOGLIO.

TREFOLO. *S. m. Filo attorto, del quale, preso più doppi, si compone la fune.* Trifilis, *A tre fili, in Marzial.* — *Vegez.* 116. (C) Rombola è quella che è fatta d'uno a tre trefoli, e gittano le pietre ritonde, rotando a sopra 'l capo una volta, e queste son dette migliori. *Libr. Eccles.* 4. 12. (Man.) Fune di tre trefoli malagevolmente si rompe.

2. [G.M.] *Filo di refe, di cotone, e sim., in non molta quantità, e ravvolto insieme confusamente.* Codesto non è un gomitolo, è un trefolo.

TREGENDA. *S. f. Brigata di diavoli o spiriti malefici, come dall'esempio.* [G.M.] *Minucc. Nat. Malm.* C. 2. Dalle persone semplici si [illegible] fuori la notte anime dannate, e altri spiriti, per impaurire la gente; e queste chiamano la Tregenda. *Salvin. ivi:* Tregenda, quasi dal lat. *Trecenta.* — *Pass.* 347. (C) E qual dice che vede morti, e favella con loro, e che va di notte in tregenda con le streghe. *E* 348. Così si trova che i demonii, prendendo la similitudine d'uomini e di femmine che sono vivi, [illegible] ieri, vanno di notte in ischiera per certe contrade, dove, veduti dalle genti, credono che sieno quelle persone la cui similitudine mostravano; e questa in alcun paese si chiama tregenda. *E appresso.* Ben si truovano alcune persone, e spezialmente femmine, che dicono di lor medesime che elle vanno di notte in brigata con questa cotale tregenda. *Pataff.* 9. Benchè stanotte sentù la tregenda. *Morg.* 18. 117. E Apollin debb'essere il farnetico, E [illegible] la tregenda. *Luig. Pulc. Bec.* 10. Che noi scontrammo tanti lumicini, Che mai [illegible] nuova faccenda; Ognun brucò, ch'ell'era la tregenda.

2. [G.M.] *Fam. Gran quantità di gente. Menz. Sat.* Di ragazzi una tregenda. *Fag. Rim.* Una tregenda di staffieri.

[G.M.] *E di cose; per lo più in mal senso.* Una tregenda di spropositi, di castronerie.

† **TREGGEA.** *S. f. Confett. di varie guise. Gr.* Τράγημα. *Cron. Morell.* 282. (C) Piglia un garofano, o un poco di cinnamomo, o un cucchiajo di treggea, o quattro derrate di zafferano. *Buon. Fier.* 4. 2. 6. Animalin da rape e da treggea. *Menz. Sat.* 1. Perocchè la treggea or fa singhiozzo. [Cast.] *Car. Apol. Mattac.* 353. Credea che la treggea fosse [illegible]

2. † *In prov.* **Gittar la treggea a' porci,** *e sim. vale Dare il buono a chi non lo stima, e non lo conosce. Fir. Luc.* 4. 3. (C) Egli è come dare la treggea a' polli. [T.] *Prov. Tosc.* 292. La treggea non è da porci.

Pure prov. † **Conoscere la treggea dalla gragnuola,** *vale Distinguer bene, Avere esatta notizia delle cose. Burch.* 1. 32. (C) Sicchè si trovan poche Persone che... Conoscan la treggea da la gragnuola.

TREGGIA. *S. f.* [G.M.] *Minucc. Not. Malm.* C. 8. Treggia è un veicolo rustico, per uso di portar paglia, legne...; facendolo tirare e strascinare da' buoi.

La Treggia è una specie di carro senza ruote, e [illegible] Trahea, *in Virg.* — *M. A. M. Pol.* 2. 9. (C) Fanno ordinar tregge senza ruote, chè le ruote non vi potrebbono andare, perocchè elle si ficcherebbono tutte nel fango. *Franc. Sacch. Rim.* 55. Comuni e chi li regge, Son su tregge ravvolti. [Con.] *Stat. Cav. S. Stef.* 57. I carri, le treggie, tutti gli strumenti che servono a lavorare la terra, [illegible] ere insieme, e [illegible] do che la terra non poss[illegible] e così senza scuotere in su' carrucci o treggi[illegible] si traini alla buca capace di tutta questa materia, [illegible] a questa foggia non [illegible] i mel., i peri, i pericotogni. [G.M.] *Fag. Rim.* Assise in treggia queste contadine. [Pol.] *Spolver. Ris.* 1. 147. Tutto si tagli arditamente, e vada Su carri o tregge la gran selva altrove.

2. [Cont.] † *Slitta. Florio, Metall. Agr.* 141. Due o tre di quelli (*sacchi*) metton sopra una piccola treggia, che dinanzi è alquanto alta, e di dietro un poco bassa: sopra i quali sacchi sedendo un animoso portatore, non senza pericol della vita, con un piccol bastoncello che tiene in mano regge la treggia, che se ne vien giù pel monte con velocità non piccola.

3. *In ischerzo, per Carrozza. Malm.* 8. 30. (C) Perciò colei ebbe la voglia strana Della grandezza dell'aver la treggia.

TREGGIATA. *S. f. Tutto ciò che trasporta in una volta la treggia.* (*M.*) [G.M.] Una treggiata di fastella di sermenti.

2. *Si dice anche una Compagnia di persone che va in treggia. Salvin. Fier. Buon.* 4. 2. 6. (*M.*) Ma qui *treggea* fa equivoco colla *treggea*, e *treggiata*, compagnia che va in carrozza, come dicono scherzando, di campagna.

† **TREGGIATORE.** *S. m. Colui che guida la treggia. Lat.* Trahanus. *Buon. Fier.* 3. 5. 5. (C) Treggiator varchi e rivarchila, Disadaggi, impingui e sarchila.

TREGGIONE. *S. m. Accr. di* TREGGIA. *Baldin. Decenn.* (*M.*) inventò certi treggioni atti a contenere e trasportare colla dovuta cautela i corpi morti.

† **TREGGIUOLO.** *S. m.* [Fanf.] *Piccola treggia. Archiv. Stor. N. S.* (*Giorn. Arch.*) v. 115. Ducati uno, soldi sei di sole, pagati a 4 guastatori per ire a fare treggiuoli per tirare le travi per e' ponti.

TREGUA e † **TRIEGUA.** *S. f. Sospensione d'armi, Convenzione tra due parti nemiche di non offendersi reciprocamente. B. lat.* Treuga, *voce che trovasi più volte usata anche nel Concilio Lateranense, celebrato sotto Alessandro terzo. Gr.* Σπονδαί, *Induciare, Lat.* Induciae. *G. V.* 7. 144. 3. (C) Venivano in Acri sotto sicurtà della triegua. *Cronichett. d'Amar.* 89. Promisono di dare Marsiglia per quel modo che piacesse a Cesare, e feciono triegua. [Pol.] *Machiav. Istor. fior.* 2. 3. Le inimicizie loro si componevano per pace e per triegue. [Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 358. Il detto Teodorico, nel tempo della tregua e della sospensione dell'armi, fatta per maneggiar la pace, abbruciò tutti i granari del nemico, mediante la molta trascuratezza causata in lui col nome della tregua. — *Nov. ant.* 24. 3. (*M.*) Questo Saladino al tempo del suo soldanatico ordinò una tregua tra lui e' Cristian. (*così legge il Vocab. alla v.* SOLDANATICO) *Morg.* 15. 56. E minacciava e facea gran tagliata, Comunque fosse la tregua spirata. *Tass. Ger.* 2. 78. Ora, se in tale stato ancor rifiuti Col gran re dell'Egitto e pace e tregua, (Diasi licenza al ver), l'altre virtuti Questo consiglio tuo non bene adegua. [T.] *Ar. Fur.* 24. 112. Si [illegible] fa la mente per consiglio Che i duo guerrier, deposto ogni veneno, Facciano insieme tregua. *E* 115. Fu conclusa la tregua fra costoro, Sì come piacque a chi di lor potea. [G.M.] *E* 114. Quivi era la Discordia impaziente, Inimica di pace e d'ogni tregua. *Segner. Mann. Lugl.* 12. La triegua non si fa con gli amici, come la lega, ma co' nemici. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 462. Far gente, intimar la guerra, cominciarla, far tregua, rompere o finir la tregua. *Colla, Cap. gen. Onos.* 41. Se tu hai fatto tregua, guardati fra questo mezzo di assalire il nemico: nè dèi perciò stare sproveduto.

[T.] *Prov. Tosc.* 46. Con traditori nè pace nè tregua. — Prolungamento della tregua.

[T.] **La tregua di Dio,** *onorevole alla storia e alla religione d'Italia.*

2. † *Per Patto semplicemente. Tesorett. Br.* 6. 39. (*M.*) Lo sesto dì fa tale, Che fece ogni animale, E fece Adamo ed Eva, Che poi ruppe la tregua De suo comandamento.

3. [illegible] da lei [illegible] sì gran fracasso [illegible] affrettando [illegible] gannevoli [illegible] cedolo un poco di triegua, allora furibondi ti assaltano più che mai.

[G.M.] Questa pioggia non vuol dar tregua. — Il vento non vuol far tregua. — Son tre giorni continui che mi duole il capo senza un momento di tregua.

4. [Camp.] † **Posto in tregua,** *fig., per Ispossato, Lasso dalla fatica, e sim. D.* 2. 17. O virtù mia, perchè sì ti dilegue? Fra me stesso dicea, chè mi sentiva La possa delle gambe posta in tregue.

[illegible] *In prov.* **Tra pace e tregua, guai a chi la lieva;** *e vale A chi ne tocca vicino alla pace, va male, forse perchè non ha tempo di rivalersi. M. V.* 3. 62. (C) Tra la pace e la triegua guai a chi la lieva. [T.] *Prov. Tosc.* 163. Tra pace e tregua guai a chi ri[illegible]

TRELINGAGGIO. *S. m.* (Marin.) *Diconsi* Trelingaggi o Stringaggi delle sartie sotto la gabbia *quegl'intrecciamenti di corde tra le sartie degli alberi bassi, verso la loro cima, a livello del tasso o corda, che unisce in alto le sartie sotto le gabbie, e serve a contenerle insieme fortemente da un bordo all'altro, ed occasionalmente al passaggio di vario corde di manovre occorrenti.* (*Mt.*) *Fr.* Trélingage.

TREMACUORE. [T.] *S. m. comp. Briman o Timore forte che dà affanno al cuore.* Sto sempre col tremacuore. — Ho il tremacuore quando tarda a tornare a casa. — *Può dir più che* Batticuore.

TREMANTE. *Part. pres. di* TREMARE. *Che trema.* Tremens, *aureo. Bocc. Nov.* 6. *g.* 7. (C) Trovò per ventura questa camera aperta, e tutto tremante disse... *Dant. Inf.* 5. La bocca mi baciò tutto tremante. *Petr. Canz.* 7. 5. *part.* I. Certo il fin de' miei pianti... Vien da' begli occhi al fin dolce tremanti. *Tass. Ger.* 7. 1. Nè più governa il fren la man tremante. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 8. Arrossisce strapazzare un re sì sovrano, che ha per suoi sudditi tutte le creature ancora celesti, tremanti alla sua presenza. *E Mann. Apr.* 16. Il riso smoderato, le favole, le facezie, i motti giocosi, non si convengono in uno che non solo è timido, ma tremante. *E* [illegible] Come tremanti colombe.

[T.] Voce tremante. *E per estens. Pindem. Serm.* Andando con tremante cura Di un epiteto in traccia o di una rima.

Tremante, *per troppo tenera età.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 32. Ma quando ella comincerà colla tremante mano a conducere nella cera lo stile,... siano rette le sue dita.

2. [Camp.] † *Per Tremolante, Ondeggiante al vento. Metam.* II. Li tremanti vestiri sono fatti velo per vento (*tenues sinuantur flamine vestes*). [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 185. L'erbe anch'elleno, e i fiori, e i frutti, hanno i suoi moti tremanti secondo il vento e l'aura che soffia, e ancor secondo che son oppresso da qualche cosa: come per esempio una spica di frumento da uno uccello, il quale non solamente la farebbe torcere, ma la tirarebbe a terra.

3. [Cont.] *Di poca consistenza, come l'albume dell'ovo non rappreso interamente, e altre cose sim. Matt. Disc. Diosc.* II. 257. Di quelle (*uova*) che si cuocono fuor de i gusci son buone le aperte così intere nell'acqua che bolla, le quali noi chiamiamo sperdute, nascale però così tremanti e tenere; perchè, indurite, nuocono medesimamente, come fanno l'altre già dette.

[G.M.] *Un mod.* Le gelatine tremanti o i pasticcini, croccanti.

4. *Per Palpitante. Ovid. Simint.* 3. 235. (*Man.*) Cercò nelle tremanti interiora delle morte pecore ciò che quelle indovinino.

TREMARE. *V. n. ass. Propriamente lo Scuotersi e il Dibattersi delle membra, cagionato da soverchio freddo, o da paura, o da maraviglia, per grande amore, o grande speranza, o altre simili forti affezioni dell'animo.* Tremere, *aureo. Gr.* [illegible] *Bocc. Nov.* 2. *g.* 2. (C) Tremando e battendo i denti, cominciò a riguardare se dattorno alcuno ricetto si vedesse. *E nov.* 9. *g.* 8. Il maestro, siccome quegli che tutto tremava di paura, non sapeva che farsi. *E ivi.* Ne disse il messo nostro, che voi tremavate come verga. *E nov.* 10. *g.* 7. Che hai tu più che gli altri che qui sono, che triemi stando nel fuoco? *Dant. Inf.* 1. Ajutami da lei, famoso saggio, Ch'ella mi fa tremar le vene e i polsi. *Lib. Masc.* Quando questi cavalli vanno, tremano tutto il corpo, e hanno paura della loro persona, cioè della loro ombra (*cioè*, tremano con tutto il corpo). *Ovid. Pist.* 85. Ogni uomo dice, che per paura della forza della nuova donna triemi, e cadile a' piedi quand'ella ti minaccia. *Petr. Madr.* 1. 1. *part.* II. Talchè mi fece, or quand'egli arde il cielo, Tutto tremar d'un amoroso gielo. *Malm.* 4. 58. Tremano giusto come giunco al vento. *Petr. Son.* 22. *part.* I. (*M.*) Tremando or di paura, or di speranza. *Sannaz. Arcad. pros.* 7. Quantunque nel letticciuolo della mia cameretta molte cose nella memoria mi proponessi di dirle, nientedimeno, quando in sua presenza era, impallidiva, tremava, diveniva mutolo.

[T.] Tremare accenna moto forte e frequente, in due o più versi, che ritorna sopra sè.

[Pol.] *D. Vit. Nov.* § 13. Tremando di paura ch'è nel core. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 7. E stando io tra loro tutto di paura tremava. *Fatt. En. rubr.* 49. Perchè innanzi che suonino le trombe ci tremano le braccia? [G.M.] *Cell. n. Vit.* Subito che lui mi vidde, divenne color di morto, e tremava dal capo ai piedi. *Ar. Fur.* 1. 34. Qual pargoletta damma o capriola, Che tra le fronde del natio boschetto Alla madre veduta abbia la gola Stringer dal pardo, e aprirle il fianco e il petto, Di selva in selva dal crudel s'invola, E di paura trema e di sospetto. *Segner. Incred.* 1. 3. 3. Così avveniva a Caligola, il quale, all'udire dei tuoni, tremava tutto, riconoscendo uno [illegible] possente di lui, che lo poteva dall'alto mandare in cenere. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 17. Veduto che gli tremavano le ginocchia,... gli prestarono assistenza. *E Fav.* Treman gli augelli a così gran rimbombo (*della burrasca*).

[T.] Tremare come una foglia, come una vetrice, come una canna. Tremare come una verga, *e men com.*, [illegible], *come sottil ramo al vento.* [illegible]

[illegible]

3. [T.] [illegible] 1. Non ho tante nè fangho che non tremi di lei. [G.M.] *Segner. Mann. Marz.* 8. Come, dunque, è possibile che tu non tremi a pensar ciò che sarebbe di te, se (*Iddio*) ti abbandonasse? *E Magg.* 2. Da te solo tu non puoi niente: e però vedi se dai lavoro tu dei temere e tremare al suo gran cospetto (*di Dio*), riconoscendo che quanto ben tu operi vien da Lui.. *E ivi.* Che se ancora operandola (*la tua salute eterna*)

hai da temere, hai da tremare, hai da star così palpitante, misero te se non la operassi! *E Lugl.* 24. Un reo che ha commesso un grave delitto, ma ha qualche scusa, trema assai quando sa di dover comparir tra poco dinanzi al giudice, ma non trema tanto quanto un reo che neanche sa qual scusa addursi. *Alf. Orest.* Oh quante volte e quante Tremai per te!

3. [T.] *In atto di minaccia.* Trema, Tremate, Trema, Tremino! [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 21. Ma se cattivo (*sono le opere che fai*), misero te, temi e trema, perchè, oh quanto male ti aspetta.

4. [T.] *A chi nulla manca per vivere, ed è anzi ben provvisto, si dice* E' non trema. [G.M.] Con quell' eredità che ha avuta, il nostro amico non trema più. — Quando si hanno di cotesti patrimonii non si trema davvero.

5. *Detto di cosa, o d'alcun membro della persona, Vacillare, Crollare, Scuotersi. Dant. Pur.* 23. V. Ma chi pensasse il ponderoso tema, E l'omero mortal, che se ne carca, Nol biasmerebbe se sott'esso trema. *E* 4. Non avea pianto, ma che di sospiri, Che l'aura eterna facevan tremare. *E appresso.* Per altra via mi mena il savio Duca, Fuor della queta, nell'aura che trema. *Dittam.* 2. 1. Che par che tremi tutta la foresta. [Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 102. Quest'ondeggiamento, che si va distendendo per l'aria, muove e fa vibrare non solamente le corde, ma qualsivoglia altro corpo disposto a tremare e vibrarsi. *E* 105. Nelle strisciate sibilanti sentiva tremarmi il ferro in pugno, e per la mano scorrermi certo rigore. *Scam. V. Arch. univ.* I. 49. 13. I compassi [illegible] di tosto d'ottone, che d'altra materia che [illegible] rugginisca, ben leggieri e sottili di gambe, purchè non tremino, all'uso di Francia, ma in modo che non aggravino la mano nel maneggiarli [illegible] mente con le due prime dita della mano di [illegible]

[G.M.] Non può scriver lesto perchè gli trema la mano. — Con quei salti fanno tremar tutta la stanza.

[T.] Mi trema la penna a dovere scrivere queste cose.

6. [G.M.] *Della voce non ferma, o per debolezza o per commozione d'animo.* Quando canta, gli trema la voce, perchè l'ha sforzata troppo. — Gli tremava la voce a contarmi quel tristo caso.

[G.M.] *E, al contr., di Voce forte, robusta.* Quando canta lui con quel vocione fa tremare la sala. Se mette fuori tutta la voce, par che tremi il teatro.

[G.M.] *Anco degli strumenti.* L'oficleido faceva tremar tutta la sala, e pareva persino [illegible] l'aria. *Tass. Ger.* 4. 3. Chiama gli al[illegible]ore eterne Il rauco suon della tartarea tromba. Treman le spaziose atre caverne, E l'aer cieco a quel romor rimbomba.

7. *Dell'effetto del terremoto. Dant. Inf.* 3. (C) Finito questo, la buja campagna Tremò sì forte, che dello spavento La mente di sudore ancor mi bagna. [Cont.] *Imp. St. nat.* X. 9. Ove le sustanze accendibili e fuochi sotterranei abbondano, ivi li terremoti siano frequenti, e che la terra si scuota forzata dalla violenza dello sparto masso, come ne gli sparamenti di bombarde quanto è vicino trema. *Agr. Geol. Min. Metall.* 25. Non è impeto di fiume alcuno esteriore, nè tempesta di mare, che possa d'un tanto moto la terra scuotere, che la faccia per un miglio solo tremare. [Po.] *Fatt. En. rubr.* 3. Tutta la montagna, dov'era il tempio, cominciò a tremare. *Virg.* L'insoliti moti tremarono le Alpi. [G.M.] *Tass. Ger.* 4. 3. Nè sì scossa giammai trema la terra, Quando i vapori in sen gravida serra.

[Pol.] *Vang.* Il velo del tempio si squarciò per mezzo, e la terra tremò, e le pietre si schiantarono.

E impers. Non usit. [Camp.] *D.* 2. 21. Ma per vento che 'n terra si nasconda, Non so come, quassù non tremò mai. Tremaci quando alcuna anima monda Si sente sì che surga e che si mova Per salir su...

8. [T.] *Di chi sgomenta o minaccia moltitudine con forza prepotente, con la imperiosità del comando.* Fece tremare tutta l'Europa. Faceva tremare la terra con vittorie inaudite. == *Petr. Canz.* 1. 2. (C) *part.* III. Fa tremar Babilonia, e star pensosa.

[T.] *Prov. Tosc.* 215. Quando Fermo vuol fermare, tutta la Marca fa tremare.

Ott. Com. Inf. 12. 229. (C) Non è da pareggiare la tirannia d'Alessandro Giudeo al desiderio e all'opere d'Alessandro Macedonico..., de' quale fue tanta paura nel Levante, che quelli del Ponente ne tremarono.

9. [Camp.] † Tremare *con l'ausiliare* Essere. *Bib. Salm.* 52. E non hanno chiamato Iddio: e quivi sono tremati di paura (*trepidaverunt timore*) ove non era da temere.

10. [Camp.] † *Fig., per Essere debole, Malfermo all'azione. D.* 3. 30. E come Sole in viso che più trema, Così lo rimembrar del dolce riso La mente mia da se medesma scema.

11. *Di cose molli e di poca consistenza, come dell'albume dell'uovo poco cotto, e sim.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* II. 251. Cuocensi l'uova in vari e diversi modi, laonde poscia diversamente nutriscono ed operano ne i corpi. Lodansi cotte nel guscio, ed in questo modo quelle più dell'altre che tremano, come fa il latte appreso.

[G.M.] Tremavano le gelatine portate ne' vassoi. Trema il latte rappreso in giuncate.

12. † *In signif. att. per Temere grandemente. Sen. Pist.* 425. (M.) Intervengono queste cose, le quali abbiamo in orrore, e tremianle. *Petr. Canz.* 2. 3. *part.* III. (C) L'antiche mura, ch'ancor teme ed ama, E trema il mondo, quando si rimembra Del tempo andato. *Cas. Rim. Canz.* 1. 1. (M.) Ed a quell'armi, ch'io pavento e tremo, Della mia vita affida almen l'estremo. *Chiabr. Rim.* 1. 77. Tal nel più fier periglio Tremaro il gran Roman l'armi di Francia. *E* 2. 4. Rettor superno, Cui trema il mondo, C[illegible] l'alto Olimpo adora.

TREMARELLA, *e più com.* **TREMERELLA**. S. f. *Dicesi fam.* Aver la tremerella, *e vale* Avere con paura. *Aver timore che non succeda qualche cosa pericolosa. Red. Voc. Ar.* (M.) [G.M.] *Guadagn. Poes.* Figuratevi un po' che tremerella E che improvviso batticuor mi nacque. — Aveva la tremerella addosso. — Scolari che hanno colla tremerella di non passare all'esame. — Quando se lo vide accanto, gli venne la tremarella.

2. [T.] Agli [illegible], agl' incontinenti viene la tremerella; *parodia di paralisi.*

TREMEBONDO. *Agg. Tutto tremante, Tremolante.* Tremebundus, *in Cic. Detto stile nobile. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Stanno tremebondi nel timore del giudicio che s'avvicina. *Fr. Jac. Tod.* 2. 12. 23. Il ricco tremebondo Ne vive in gran langura.

[T.] *G. Leop.* I tremebondi lumi.

2. † *E fig.* [Val.] *Anguill. Eneid.* 150. Fanno un romor sì orrendo e tremebondo, Che par che cada il ciel, ruini il mondo.

† **TREMEFATTO.** *Agg. V. L. Spaventato, Atterrito.* Tremefactus, *aureo. Vit. SS. Pad.* 1. 237. (M.) E sendo così in questa visione tremefatto, parve a lui ch'un Angiolo gli apparisse. *Cavalc. Att. Apost.* 101. Fece venire lo lume, ed entrando dentro, e trovandogli tutti, molto di ciò tremefatto s'inginocchiò a Paulo e Sila,... *Forest. Cap.* 39. (Man.) Come a Roma tremefatta Scipio Soccorse con parole e con affetto. [Camp.] *Bib. Att. Ap.* 7. Onde Moisè, molto tremefatto (*tremefactus*), non s'ardia di accostarsi.

TREMENDAMENTE. *Avv. Da* TREMENDO. *Terribilmente, Con maniera tremenda. Segner. Pred.* 29. 5. (M.) Sentite dunque com'io tremendamente di questo passo mi vaglio contro di voi.

TREMENDISSIMO. *Agg. Superl. di* TREMENDO. *Segner. Pred.* 3. 6. (M.) Si dirà sempre dalle persone più saggie, che fuste per ventura un pontefice tremendissimo. [G.M.] *E Crist. instr.* 3. 12. 7. Giudice tremendissimo. *E Mann. Apr.* 6. I giudizi di Dio sono tremendissimi. *E Magg.* 31. Le opinioni popolari sono un fascino tremendissimo. *E Giugn.* 18. Questa è la qualità tremendissima di quel fuoco, a cui non altro si può trovar giammai simile sulla terra (*parla del fuoco infernale*). — *E Ottobr.* 24. 3. (M.) Sono due tremendissimi precipizii: uno a' giusti, l'altro a' peccatori. *Salvin. Iliad.* 399. Sappia ciò or la Terra e l'ampio Cielo,... (Che grandissimo giuro e tremendissimo È a' beati Iddii...)

[Pol.] *Gor. Long. sez.* 22. Tucidide nel descrivere, come egli fa, con iperbati anche quelle [illegible] che totalmente sono tra loro connesse e inseparabili, è tremendissimo.

TREMENDO. *Agg. Che apporta tremore, Terribile.* Tremendus, *aureo. Dav. Oraz. Cos.* 1. 131. (C) A' quali era tremendo per lo suo molto conoscere e molto amar la giustizia. [T.] *E Tac. Ann. volg.* 1. 26. Di poveri fatti ricchi, di abbietti tremendi. == *Segner. Mann. Marz.* 3. 2. (C) Se Iddio si muove a punirti, non è per impeto; è per ragione pur troppo somma che n'ha, e però giudica tu se sarà tremendo. [G.M.] *E Magg.* 13. Se con la morte finisse il tutto, non sarebbe appunto quel passo così tremendo. *E Quares. Pred.* 7. I più eccelsi Santi spaventatissimi per li tremendi giudizi di quel Signore, il quale riesce, non so come, terribile ancor a quei che gli stan tuttora d'intorno a formar corona. *E* 8. 7. Permettetemi che io... sfoghi a pro vostro un sentimento tremendo, che mi sta fisso quale acuta spina nel cuore. == *Mens. Sat.* 4. (M.) Col fulmine tremendo Mandò in pezzi di Flegra la montagna, E 'l baratro a' Giganti aperse orrendo. [Pol.] *Mont. Bassvill.* 2. Sedea sublime (*Iddio*) sul tremendo trono. *E* 3. A lor conobbi... Che la tremenda santità di Francia Sul Tebro è nebbia che dal Sol si doma.

2. *Per enf. vale Grandissimo, Veemente.* [G.M.] *Plin.* La tigre è animale di velocità tremenda. — Un freddo, un caldo tremendo. Odio tremendo. Noja tremenda.

E per estens. [Pol.] *Gor. Long. sez.* 43. È tremenda nel dettare le cose grandi, la picciolezza ancora e la sparutezza de' vocaboli.

† **TREMENTE.** *Agg.* [Camp.] *Tremante.* Tremens, *aureo. Purg. S. Patriz.* Imprima ello (*il ponte*) è sì tremente, che appena si vi può tenere il piede.

TREMENTINA. S. f. *Liquore viscoso, chiaro e trasparente, che e naturalmente e per incisione esce dal terebinto, dal larice, del pino, e dall'abeto.* Terebinthina resina, *in Cels. e Plin. Da* Terebinthus, *l'albero terebinto, ch'è in Virg. — Gr.* Τερεβινθίνη, *agg.*, e Τερέβινθος, *l'albero. Lib. Viagg.* (C) Vi è una ragione di trementino che la vendono in iscambio di balsamo, perocchè vi mettono dentro un poco di balsamo. *Fr. Jac. Tod.* Giammai non si spicca, Ma sempremai s'appicca, Siccome trementina. *Cr.* 9. 40. 1. Prendasi fien greco, trementina, squilla, seme di lino, e le radici del malvavischio in egual misura. *Red. Cons.* 2. 6. (M.) Avanti la bevuta (*del te*) ottima cosa ed opportunissima sarebbe se la signora quotidianamente inghiottisse due pillolette di dodici grani l'una di trementina veneziana. *Taglin. Lett. scient.* 68. (Man.) Circondato da una molle e pieghevole cera mescolata con della trementina. [Cant.] *Cell. Oref.* 59. V. mettera appresso un poco di trementina che sia chiarissima. *E* 116. Questo vuol essere più o manco, secondo in che stagione l'uomo si trova, perchè essendo di verno, tu gli puoi dare più trementina la metà che la state. [Cont.] *Vas. Scul.* XI. Cera gialla, che sia stata in molle e sia incorporata con un poco di trementina e di sevo. [Tor.] *Red. L.* 1. 33. Mi domanda V. Rev. se l'uso della trementina, o terebinto di Cipro, lavato, possa esser utile.

[Cont.] **Trementina di Venezia, o veneziana** *dicevasi anticamente e da molti copiatori di ricette dicesi tuttora, la trementina migliore, perchè i solerti mercanti di Venezia la portavano di qualità eccellente. Ma la stranezza del nome fu messa in celia fin dal 500, come leggesi nel seguente esempio del Sassetti. Brig. St. sempl. Indie occ. Mon.* 191. Portano del nuovo regno e provincia di Cartagenia una trementina molto chiara, e molt'odorifera, e molto miglior che quella che chiamano di abete, e di quella che portano da Venezia. *Sass. F. Lett.* 391. Chiamasi parimente la buona trementina viniziana, non avendo in Venezia se non un canale d'acqua salsa, dove non nasce trementina.

2. (Chim.) [Cont.] **Essenza di trementina.** *Si cava dalla trementina per distillazione, e dicesi anche* Spirito di trementina. *Gars. M. Cav.* III. 68. Bisognerà mischiare con il balsamo essenza di trementina circa il terzo.

TREMERELLA. V. TREMARELLA.

† **TREMESTE.** S. m. *Ogni specie di biada che nello spazio di tre mesi viene a maturità.* Trimestris, *in Varr. Plin. Svet. — Gr.* Τρίμηνος. *Pallad. Febbr.* 3. (M.) Di questo mese è da seminare ogni generazione di tremesto, cioè ogni biada che viene in ispazio di tre mesi.

TREMILA, e † **TREMILIA**. *Nome numerale che contiene tre migliaja. Din. Comp.* 1. 2[illegible]. (C) Messer Ugo Tornaquinci, podestà, [illegible] ne trasse fiorini tremila. *Bocc. Nov.* 10. g. 8. Aspettone di Ponente tanta (*mercatanzia*), che varrà oltre a tremilia (*fiorini*). [Val.] *Pucc. Centil.* 91. 17. Tremila braccia per miglio si piglia. *E* 33. 51. E ben tremilia par cotal trafitta Furon tra morti e presi.

† **TREMILIA.** V. TREMILA.

TREMILLESIMO. [T.] *Agg. num. ord. di* TREMILA. *E come sost.* Un tremillesimo. Millesimus, *in Cic.*

† **TREMISCERE.** *V. n. ass. V. L. Tremere. E in Virg. — Sannaz. Arcad. Egl.* 8. (M.) O folgori, che fate il ciel tremiscere. [Camp.] *Virg. En.* III. Io qui

[illegible]

† **TREMISSE.** *S. m. Sorta di moneta antica.* Tremissis, *in Lamprid. e Cod.* — *Vit. SS. Pad.* 2. 264. (*M.*) E così questo tremisse d'argento, che m'è rimaso, voglio e comando che si dia a' poveri.

TREMITO e † **TRIEMITO.** *S. m. Moto* [illegible] *membra, e anche de' visceri, cagionato da* [illegible] *da malattia o da paura.* Tremor, *aureo.* [G. M.] *Vit. N.* Io mi sentii venire un tremito nel co[illegible] *Bocc. Nov.* 2. *g.* 2. (*C*) Sentì il pianto e 'l tre[illegible] che Rinaldo faceva. *Pass.* 230. E 'l freddo [illegible] il quale dimostrava con continuo tremito, l'affliggea. *Franc. Sacch. Nov.* 225. Fecono alquanto luogo a Golfo, che avea quasi il triemito della morte. *Tav. Dav. Ann.* 6. 114. A' Padri ne venne triemito. *Malm.* 11. 2. Ch'io già mi sento, mentre ne favello, Il tremito venir della quartana. *Poliz. Stanz.* 1. 41. [illegible] al divenne! ah come al giovanetto Corse il gran foco in tutte le midolle. Che tremito gli scosse il cor nel petto! [G. M.] *Giambull. Stor.* Quel tremito delle membra, che noi con voce quasi che greca comunemente chiamiamo parletico.

[illegible]

TREM[illegible] *S.* [illegible] [illegible]

† **TREMOLA.** *S. f. Torpiglia. Così detta dal tremar che fa, toccandola. Lat.* Torpedo. *Red. Esp. nat.* 47. (*M.*) È cosa notissima tra gli scrittori, che quel pesce marino chiamato tremola, torpedine, ovvero torpiglia, se sia toccato, renda intormentita e stupida la mano.

TREMOLAMENTO. *S. m. Da* TREMOLARE. [Cerq.] *Mattiol. Disc. Diosc.* 1526. Seguita dopo questo, ... freddezza in tutto 'l corpo, sbadigli, tremolamento di palpebre, torcimenti di collo. [T.] *Colomb. Opusc.* 2. 41. Leggiero tremolamento.

2. (*Mus.*) [Ross.] *Della voce. Don.* Ma quel tremolamento di voce, che fanno alcuni che è come un trillo imperfetto, non è da usa[illegible]

TREMOLANTE. *Part. pres. di* TREMOLARE. *Che tremola. M. V.* 3. 37. (*C*) A' nostri orecchi pervenne uno tuono grandissimo, steso, tremolante, il quale tenne sospesi gli orecchi lungamente. [Pol.] *Montemagn. Son.* 30. Libero uccel giocondo alla foresta, Chiuso po' in gabbia tremolante geme. — *Bolc. Vit. Colomb.* 282. (*M.*) E con parole tremolanti e paurose il pregò. *Ar. Fur.* 8. 71. (*C*) Qual d'acqua chiara il tremolante lume, Dal sol percossa e da' notturni rai. *Malm.* 2. 30. Così muove canzon, ognor cantando Con una voce tremolante in quilio,

[T.] Tremolanti ondicelle. — Luce tremolante. *Un mod.* Come di pianto tremolante stilla.

2. (*Mus.*) [Ross.] *In forza di Sost. Registro dell'organo che comunem. si chiama* Voce umana. *Antegn.* Principale solo quando si vuol cantar mottetti con poche voci ed anco sonando delicata[illegible]e, si può anco con il tremolante, ma adagio e senza di[illegible]

TREMOLANTE. *S. m. Pennino di vetro sottilissimo, o di sottilissimi fili metallici, con qualche pietra preziosa, che talvolta portano in capo le donne per ornamento, e che al muoversi della persona si muove tremolando.* [Fanf.] *Descriz. Fest. Conz.* 64. Tutto (*il cappellotto*) guarnito d'oro, tempestato di tremolanti, e ornato di penne di varii uccelli. — *Art. Vetr. Ner.* 1. 20. (*M.*) L'orpello, altrimenti detto tremolante..., è rame che dalla zelamina vien tinto in colore simile all'oro. *E appresso.* Piglisi l'orpello, altrimenti detto tremolante.... *Ross. Descr. App. Est.* 7. (*Man.*) Primieramente in capo avevano una bellissima capelliera crespa e bionda, e di tremolanti d'oro era tutta piena, e le trecce tutte avvolte di perle.

[G. M.] *Scherzando sul doppio senso dell*[illegible] *si dice per cel*[illegible] *a chi trema.* Tremolanti e pennini.

TREMOLARE e † **TREMULARE.** *V. n. ass. Tremare non di molto, ma frequente; Muoversi con leggiere e fitte scosse. D. lat.* Tremulare. *Aur.* Tremiscere. [T.] Trema la terra, non tremola, si trema di paura, [illegible], si tremola di vecchiezza decrepita. *Dant. Purg.* 12. (*C*) Bianco vestita, e nella faccia quale Par tremolando mattutina stella. [Pol.] *E* 28. Un'aura dolce... Per cui le fronde tremolando pronte, Tutte quante piegavano alla parte U' la prim'ombra gitta il santo monte. — *E Par.* 2. (*C*) Così rimaso te nello 'ntelletto, Voglio informar di luce sì vivace, Che ti tremolerà nel suo aspetto. *But. ivi.* Lo tremolare della luce nell'aspetto di Dante non è altro che l'accendere l'amore inverso la verità che è luce d'intelletto. (*Qui a modo di Sost.*) *Guid. G.* Sì potente li percosse sopra il capo nell'elmo, che Ettore per necessitade tremolando, appena si ritenne fermo nella sella. *Tass. Amint.* 3. 1. Che come suol tremolare il latte Ne' giunchi, sì parean morbide e bianche. [Pol.] *Spolver. Ris.* 1. 708. Sorga tremolando all'aria Col suo bel verdeggiar la canna e il giunco.

[T.] Tremola una bandiera al soffio del vento. — Tremolano vagamente i raggi riflessi nell'onde. — L'immagine di lei tremolava nel lago.

2. *In forza di Sost. Dant. Purg.* 1. (*C*) Di lontano Conobbi il tremolar della marina. *Varch. Lez.* 554. I pianeti più vicini alla Terra, sebbene lampeggiano, non però scintillano, cioè non fanno quel tremolare che i Latini chiamano *micare.* [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 185. Il tremolar delle piume, dell'ali e de' pennacchi, il torcere delle corde, de' legami, il volar delle paglie, della polve e di simili cose, s'hanno da mostrare secondo la violenza che gli vien fatta.

3. [Fanf.] *Detto della voce. Lion. Lyra,* II. 76. Non sarà disdicevole, cantando fuori di scena, tremolare un poco la voce in quell'ultime note. [Ross.] *Salv. Op.* 6. 43. Tremolar la sua voce, come quella d'un bambino.

† **TREMOLEGGIARE.** *V. n. ass. Tremolare. Gal. Porz. Color.* 10. (*Man.*) Gli occhi ardono, splendono, tremoleggiano, e ridono, e s'attristano. [Cont.] *Imp. S*[illegible] 9. La inforcatura de' suoi rami somiglia a divisione de alcuni fogli ferruzzi, aperta e [illegible] con le stremità che in sotto ripiegano: tremo[illegible] facilmente nel maneggiarla, il che avviene dalle mezzanità della sua consistenza e condizion di durezza, che apporta il vibramento.

TREMOLIO. *S. m. Il tremolare spesso o continuato. Fortig. Ricciard.* 12. 86. (*M.*) Io veder mi viene il tremolio, Più volentieri colla morte armeggio, Che con costei, che.... *Sagg. nat. esp.* 118. Appena fatto il vôto, parve priva (*la farfalla*) di movimento, scorgendosi a gran fatica un tremolio languidissimo nelle sue [illegible]. *Dottor. Lez. Accad.* 67. (*Man.*) Segno [illegible] quivi esser vôto, che se ciò non fosse, non [illegible] far[illegible] fare un sì un tremolio. *Salvin. Tanc. Buon.* 515. (*M.*) *E a sentir trillar...* Trillo, tremolio di voce o di suono. [Ross.] *A. Per,* 15. 35. Altro vizio oggidì alla moda è il tremolio della voce.

[T.] Il tremolio d'un lume. — Il tremolio dei raggi della luna sulle acque d'un fiume. — Vago tremolio di colori.

TREMOLO, e **TREMULO.** *Agg. Tremolante, Che tremola.* Tremulus, *aureo. Fir. As.* 306. (*C*) Or coll'uno, or coll'altro liquore quasi tutto mi stropiccia[illegible]a con molta più diligenza il tremulo naso e le pendule labbra volle che partecipi fussero di que' lor odori. *Red. Son.* 61. Come, o donna gentil, sembra odorato Del vostro seno il tremulo candore. *Car.*

[illegible]

[illegible] Rideano al suo passar le [illegible] della luce.

[T.] *Adim. L. Pros. sacr.* 17. Col pallore della tremola violetta. — Il tremulo luccicare della laguna. — Splende il mare del tremulo lume.

2. Tremolo, *in forza di sost.* (*T. music.*) *Tremolamento di voce, che può dirsi un trillo imperfetto.* [Ross.] *Don.* 2. 46. 133. Alcuni si servono del tremolo in ogni nota lunghetta, il che dicono cantare con brio, cioè con grazia e vivacità, e con applauso anco del volgo ignorante.

[Ross.] *Detto degli strumenti d'arco.* [illegible] Non manca chi a' soavecantanti ar[illegible] [illegible] altro detto tremolo. Fan questo consistere nel calcare bene il dito sopra la corda per fare la tenuta, e poi imprimendo alla mano un certo moto paralitico e tremolante, fan sì che il dito si pieghi or da questa or da quella parte, e ne risulti [illegible] intonazione vacillante, ed un certo tremolio.

[illegible] [Ross.] *Meccanismo sul condotto principale dell'Organo, il quale, mediante l'apriмento d'un ventilabro, dà al vento un moto tremulo, che comunica alle canne.*

[Ross.] *Un simile meccanismo si pratica sotto lo stesso nome anche nell'Armonio. Bart.* 4. 6. 231. Così ancora ho veduto fare a quel che negli organi chiamano il tremolo. Il fiato che esce dal foro, ne rimuove quel piastrello di cuoio... che il turava,...

† **TREMOLOSO.** *Agg. Che tremola. Arr. gh.* 59. (*C*) Non meno la nobile aquila teme le tremolose cicale. [Cont.] *Bocc. Museo fis.* 230. Anderà osservando lo sfumamento assai maraviglioso che dal suolo della terra perpetuamente si produce, dove a tempo tranquillo, e nel cospetto del sole fervente, inclinando il capo all'orizzonte, scorgerà li obbietti frapposti tra l'occhio ed il sole (a guisa che se fussero tra l'onde tutti tremolanti muoversi, e nell'istessa maniera che tremolosi appaiano, dovunque la sommità d'una fornace ardente, o d'un caldaio d'acqua bollente, tra le cose vedute s'interpone.

[illegible] *di Sost. Cr.* 6. 22. 10. (*C*) Il cavolo [illegible], onde vale a' paralitici e a' tremolosi.

2. [Camp.] † *Fig., per Timoroso, posto l'effetto per la cagione. S. Gir. Pist.* 83. Io sono cacciato, disse, del tuo cospetto, sicchè tremoloso per la coscienza della scelleraggine, non potendo sostenere la luce, mi nasconderò fuggendo.

TREMORE. *S. m. Tremito.* Tremor, *aureo. Gr.* Τρόμος.

[T.] *Il* Tremore *è l'atto in sè, più o men forte, più o meno accompagnato da sentimento, quando parlasi de' corpi viventi. Il* Tremore dell'aria, *il qual si fa nella diffusione del suono, fu detto così dal Magalotti per denotare la causa del suono, dove* Tremito *non parrebbe sì proprio. Il* Tremor della terra *è più forte del* Tremito, *e col suono stesso aggiunge l'idea del rumore. Il* Tremor delle membra *è più grave; ma può essere di pochi momenti, dove* Tremito *dice sovente stato morboso. Quello de' vecchi, de' paralitici, degli accidentati è* Tremito; *quel d'un febbrone o di paura gagliarda,* Tremore.

Filoc. 1. 14. (*C*) La qual sì tosto come io ebbi veduta, il cuore incominciò sì forte a tremare, che quasi quel tremore mi rispondeva per li menomi polsi smisuratamente. *Cr.* 5. 17. 6. Anche conforta il cuore, e rimuove il suo tremore. [Pol.] *D.* [illegible] *N.* § 11. Chi avesse voluto conoscere Amore, far lo potea mirando il tremore degli occhi miei. [Cont.]

[illegible]

[illegible] prese un tremore. *Salm.* 47. Tremor apprehendit eos.

[illegible] *Del terremoto.* [Cont.] *Imp. St. nat.* X. 9. Abbiamo dunque insieme la causa del tremore e del fuoco, nelli terremoti, perciò coloro che posero il fuoco principio di detti effetti, non sono con ragione ripresi da Aristotele.

3. *Tremore grave, Grave sospetto o paura.*

[T.] *Congiungonsi* Timore e Tremore, *e il secondo dice più.* [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 1. Gli Angioli, ... i quali assistono fin con timore e tremore [illegible]

[illegible] *S. Greg.* (*C*) Per li dubbii che sono in lui, sempre sta in tremore di questo dubitare. *G. V.* 9. 219. 2. La città fu all'arme, e in gran tremore. *Pass.* 37. Con grande paura e tremore aspettando di esser giudicato, volse l'occhio, e vide la madre sua ch'era morta più tempo dinanzi. *Tesei.* 5. 2. (*M.*) Pensa poi dopo che Arcita si sia Dileguato del mondo per tremore Dell'aspra morte che Teseo dicea Di fargli far, se giunger lo potea. *E* 7. 106. E nella faccia gela per tremore Premendo i tel per forza sudanti, .. [Pol.] *M. Vill.* 10. 77. Perseguitandolo la coscienza delli orribili peccati, stava in gran tremore. *Fast. En. rub.* 1. Vedendo ciò Enea, fu ripieno di molto stupore e di molto tremore. — *Frescobald. Mat. Ball.* 20. (*Man.*) Fiorentin saggi, sia vostro disio Di viver sempre nel tremor di Dio. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 5. Sopra quale altro mi riposerò io, se non sopra l'umile e sopra il quieto e sopra chi ha tremore de' miei sermoni? [G. M.] *Segner. Mann. Apr.* 16. Il timore, finchè sta chiuso nell'interno dell'uomo, non è tremore; è tremore quando apparisce ancor nell'esterno. *E Giugn.* 4. Per eccitare in te nell'istesso tempo e confidenza e tremore rispetto a Dio.

4. [Camp.] *Personificato. Metam.* VIII. Quivi abita lo pigro Freddo e 'l Pallore e 'l Tremore (*Tremor*) e la digiuna Fame.

5. (*Mus.*) [Ross.] *Vibrazioni sì del corpo sonoro che suona, come dell'aria, o di altro corpo a cui esse*

vengono comunicate. *Bart. Tit.* Del suono, de' tremori armonici e dell'udito. [Cont.] *G. G. N. sci.* XIII 101 Queste vibrazioni fanno vibrare e tremare l'aria che gli è appresso, i cui tremor e increspamenti si distendono per grande spazio. *Mont. Dial. Vort.* 172. Fregando velocemente il polpastrello d'un dito intorno l'orlo d'un bicchiere ripieno d'acqua sino al mezzo, quel moto della mano va concitando poco a poco tremori nel bicchiere con tanta violenza, che [illegible] di spavento.

† **TREMOROSO** *Agg.* [illegible] *But. Inf.* 1. (C) Tal [illegible] tremoroso, vedendo la fiera. *Tac. Dav. Ann.* 16. 228. Attendeva, tremoroso mostrandosi, la sentenza.

[T.] Che spavento a pensare a sì grandi sciagure! Creda, gliel dico io che non son tremorosa. (*Che cioè per poco non soglio tremare e spaventarmi.*)

† **TREMOROSAMENTE** *Avv.* Da TREMOROSO. *Con tremore.* [Camp.] *Egid. Rom. Regg. princ.* 29. L'opera della virtù sia fatta vigorosamente, e non paurosamente, nè tremorosamente.

TREMOTÌO. [T.] *S. m.* *Rumor grande come di tremoto. Detto per enf. Voce dell'uso fam.* [G. M.] Che tremotio fanno questi ragazzi! — Tutta la mattina è stato un gran tremotio. — Con questo tremotio non si può far nulla.

TREMOTO, TERREMOTO *e* † **TREMUOTO** *S. m.* *Scotimento di terra più o meno violento, che avviene per cagioni fisiche.* Terraemotus, *aureo.* *G. V.* [illegible] 30 1. (C) Avvenne in Borgogna... che per diversi tremuoti certe montagne si dipartirono. *E* 9. 298 1 Venne in Firenze un grandissimo tremuoto, e durò poco. *Dant. Inf.* 12. O per tremuoto, o per sostegno manco. [Pol.] *E Vit. Nov.* § 23. Parvemi che gli uccelli volando cadessero morti, e che fossero grandissimi terremoti. *Medit. Arb. Cr.* Allora fu fatto grande tremuoto, e l'Angelo di Dio a modo di folgore disceso dal cielo. *M. V.* 10 65. *tit.* (C) Di grandi terremoti che furono in Puglia. *Fir. Disc. an.* 91 Conciossiacosachè tutta notte io sia stata tu tutto [illegible] mondo. [Cont.] *Fausto da Long. Meteor.* 31 [illegible] causa materiale del terremoto è l'esalazione inclusa ne le profonde parti de la terra, perchè la terra, ne la sua mezza regione, è cavernosa e concava.

[T.] [illegible] *Vit. volg.* In Sicilia fu grande tremuoto. [G. M.] *Machiav. Art. guerr. l.* 6. Se cadeva una saetta in un esercito, se egli scur[illegible] o la luna, se veniva un terremoto, e il capitano, o nel montare o nello scendere da cavallo, cadeva, era da' soldati interpretato sinistramente. *Segner. Mann. Febbr.* 9. Le pestilenze, le tempeste, i tremuoti. *E Ag.* 20 Eppure scorgi che spaventi cagioni, qualora egli (*Iddio*) a sorte sollevi o nell'aria un turbine, o nelle abitazioni un terremoto. [T.] *Mont. Poes.* Quale occulta formidabil esca Pasce i cupi tremuoti e li commove.

[G. M.] Terremoto ondulatorio, sussultorio. — Scossa di tremoto. — Alla terza scossa del tremoto cadde la casa. — Scosse forti e fitte di tremoto. — Una leggera scossa.

[T.] *Vang.* Terremoti grandi saranno in quei l[illegible] — Visto il terremoto e le cose che seguirono, temettero fortemente.

[G. M.] **Dare, Battere il tremoto;** *Essere un luogo scosso dal tremoto.* [illegible] che jeri notte diede il tremoto a Livorno [illegible] una città della quale ci battono spesso i tremoti, al contrario di Firenze che è pochissimo sottoposta.

2. *Trasl.* [Cors.] *D. Rim. Son.* 9. Nel cor mi si comincia uno tremoto, Che fa da' polsi l'anima partire.

3. **Dar le mosse a' tremuoti,** *fu detto nel senso spiegato dagli es.* *Varch. Ercol.* 88 (C) Dar le mosse a' tremuoti si dice di coloro, senza la parola e ordine de' quali non si comincia a metter mano, non che spedire cosa alcuna: il che si dice anche dar l'orma a' topi, ed esser colui che debbe dar fuoco alla girandola. *Buon. Fier. Intr.* 2 1. Che, come dir si suole, Dare alto e basso le mosse a' tremuoti. *Malm.* 11. 41. Quando le mosse dar fece a' tremuoti.

4. [T.] *Fam.* *Di ragazzo vivo, irrequieto, e in gen. di pers. fiera, strana, violenta.* Ha un ragazzo ch'è un tremoto, un vero tremoto. — Quell'uomo è un tremoto, non si sa come prenderlo.

[G. M.] *Anco in senso non cattivo.* È un tremoto; ha una forza che nessuno ce ne può. — È un tremoto, che quando si mette a fare una cosa, non si stanca mai. — È capace quel tremoto di studiare quattordici ore il giorno.

[T.] *E di animali.* Un cavallo ch'è un tremoto, e si dura fatica a reggerlo. [G. M.] Ha un tremoto di cane, che, a accostarsi di notte alla villa, c'è da farsi sbranare.

[G. M.] *Detto di autori difficili molto a intendersi, e sim.* Aristofane in cert. punti è un tremoto.

Questa musica tedesca è un tremoto, e poi manca [illegible]

TREMULA. *S. f.* *Specie d'albero che cresce per lo più lungo le rive de' fiumi, detto anche Alberella, le foglie del quale tremolano ad ogni leggierissimo movimento dell'aria.* *Lat.* Populus tremula. *Cr.* 2. 8 1. (C) Tagliati i predetti arbori, vi crescono sopra i loro ceppi arbori che si chiamano tremule, e arbori che si chiamano mirici.

TREMULARE. V. TREMOLARE.

TREMULO. V. TREMOLO.

TRENO. *S. m.* [T.] *Treno, in origine, era Traino pomposo di cocchi e cavalli, e forse di vestimenti con strascico.* *Lat. barb.* Threna; Vestes floridae et variegatae. *Ora dicesi di Equipaggio signorile piuttosto, e comprende le robe, e tutto ciò che occorre* [illegible] *fam.* 322. (Man.) Si aspetta di giorno in giorno il passaggio [illegible] signor generale Tornaquinci per [illegible]verno, e già sono passati i suoi cavalli, e una parte del suo treno. [G. M.] *Fag. Rim.* Con un ricco treno [illegible] veder Sua Maestà reale. *E Commed.* Il conto [illegible] altro treno e altro equipaggio che quel fagotto.

2. *E fig.* *Red. Rim. Son.* 24. (C) Già parmi che del cuor la rôcca assaglia, Già muover sento de' desiri il treno. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 15. (M.) Accom[illegible] tutto il bel treno di sue virtù.

3. [Val.] † *Cecchin. Fortig. Ricciard.* 30 25. Ne [illegible] La madre di Nanuccio in treno adorno.

4. [Val.] *Corteggio, Corteo.* *Bianchin. Sat. Sold.* 127 Bussola portata da due sediari con treno competente da staffieri.

5. [Fanf.] *Sontuoso accompagnamento funebre.* *Ricciard.* 25. 78. Alla chiesa maggior con questo treno Por[illegible] i nobili defunti.

6. *Lusso di abiti, di masserizie, o simili.* [G. M.] Sta con treno. — S'è messo in gran treno. — Bisogna veder con che treno stanno in casa! *Fag. Commed.* Tu hai tanto treno; moglie, cameriera, servitori.

Onde **Abito di treno; Carrozza di treno,** *e sim.* [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 113. Sfarzo sontuosissime delle carrozze di treno.

[G. M.] Anche per casa sta vestita in treno.

7. [T.] *Fig.* **Darsi treno;** *nei modi, nelle parole; Ostentar grandigia, Darsi aria d'importanza.* Quando viene all'Accademia, bisogna vedere che treno si dà. — Si dà treno di gran letterato.

[G. M.] *Anche:* Dar treno a una cosa, *Darle importanza, Ingrandirla.* Si tratta d'una cosa di nulla, e lui gli dà un treno come se si trattasse d'una battaglia campale. — È un benedett'uomo che a [illegible] dar treno.

8. [T. *mil.*] *Nome collettivo de' carri, cavalli, ecc., coi quali si trasportano le artiglierie d'un esercito, le munizioni, e ogni attrezzo di guerra.* Soldati del treno. — Cavalli del treno. — È addetto al treno. *Montecucc.* Gli artigiani e le maestranze marciano col treno delle artiglierie. *Ner. Samm.* 5. 37. Vedi poi comparir due generali Di tutto quanto il treno dei cannoni. (M.)

9. [G. M.] *Tutte le carrozze e i carri che volta per volta partono sulle strade ferrate trasportando persone e mercanzie.* È partito il treno in questo momento. — Era un treno molto lungo. — Partirò col treno delle undici. — È arrivato dianzi col treno [illegible] — Col treno di notte non parto volen[illegible]

TRENO. *S. m.* *Lamento, Pianto funebre.* E in *Auson.* Gr. Θρῆνος. *Salvin. Fier. Buon.* 441. (M.) Parafraste dei Treni, o Lamentazioni di Geremia.

2. (Mus.) [Ross.] *Era appresso gli antichi il Canto lugubre intonato da' piagnitori nelle esequie, e proseguito dalla comitiva, il quale veniva per lo più accompagnato dalle tibie.* *Mart. St.* 2 5 79 Il Giraldi pretende essere stato Auto[illegible] il primo che compose il carme lugubre, cioè i Treni o Lamentazioni.

TRENODE. *Agg. e S. f. pl.* (Mus.) [Ross.] *Denominazione di alcune donne, da' Romani chiamate Prefiche, le quali, prezzolate, piangevano e cantavano versi in tuono di lamento e ululando i morti.* Gr. Θρηνῳδοί.

TRENODIA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Canto funebre, lugubre, lamentevole.* B. lat. Threnodia. Gr. Θρηνῳδία. Le trenodie del profeta.

TRENTA. *Nome numerale che contiene tre decine.* Triginta, *aureo.* Gr. Τριάκοντα. *Bocc. Nov.* 10 g. 8. (C) Aveva avuto quello che valeva ben trenta [illegible] d'oro. *Franc. Barb.* 227. 9 Etate è di trent'anni, Ed ha verdi suoi panni. [G. M.] *Machiav. Art. guerr. l.* 3. Lasciando dall'un battaglione all'altro uno spazio di trenta braccia. *E altrove:* Farei due ordini di alloggiamenti, che ogni ordine avesse otto alloggiamenti doppi, i quali tenessero per lunghezza venti braccia, e per larghezza trenta. [Val.] *F[illegible] Ricciard.* 18 83. Avevan fatto trenta [illegible] [G. M.] *Segner. Mann. Giugn.* 29 Esser venduto ad altri per trenta danari (*di G. C.*) *Vivian. L. fam.* Son trent'anni, e di passo, che io lo conosco.

[T.] *Prov. Tosc.* 115. Chi ha fatto trenta, può far trentuno. *E* 292 L'asino che non ha fatto la coda in trent'anni, non la farà mai più. (*Di chi non si è fatto uno stato a quell'età.*)

[G. M.] *Serdon. Prov.* Trenta dì ha novembre, april, giugno e settembre; di ventotto ce n'è uno, tutti gli altri n'han trentuno.

2. *Con elliss.* [Val.] *Bart. Cin.* 3. 69. Nel colmo della notte dei trenta d'Agosto (*del dì trenta*).

[T.] *Prov. Tosc.* 292. Chi di venti non n'ha [illegible] *giudizio*), di trenta non n'aspetti (*sottint.* An[illegible]) *E.* Chi di venti non è, di trenta non sa, di quaranta non ha, nè mai sarà, nè mai saprà, nè mai avrà.

[T.] *Enf.* Lui solo vale per trenta, fa per trenta (*sottint. pers.*).

[G. M.] *Prov. dell'uso.* È l'uscio del trenta, chi esce e chi entra. (*Di casa ove bazzicano molte persone; e non in buon senso, per lo più.*) [illegible] *Scherz. comici dello Zannoni.*

Altra elliss. [Camp.] *D.* 2 3. Star gli conviene di questa ripa in fuore Per ogni tempo, ch'egli è stato, trenta, In sua presunzion, se tal decreto [illegible] corto per buon' preghi non diventa. (*Star fuori trenta volte il tempo ch'egli è stato in sua presunzione.*)

3. † *Per Trigesimo.* *Gr. S. Gir.* 59. (M.) Lo trenta grado di questa santa scala, si è perseverare nel bene.

4. [Cont.] † *Sorta di giuoco che si faceva colle carte.* *Cit. Tipocosm.* 483. Giuocar a carte, a tarocchi, a primiera, a trionfi, a trappola, a flusso, a flussata, a la bassetta, a cricca, a trenta e quaranta, a minorello, a 'l trent'un per forza o per amore.

TRENTACINQUE. *Nome numerale. Trenta e cinque.* [Val.] *T. Liv. Dec.* 1. 43. Sono compiut. li trentacinque Tr[illegible].

TRENTACINQUESIMO. *Nome numerale ordinativo.* *Lat.* Trigesimus quintus. *Dant. Conv.* 193. (M.) [illegible] può comprendere per quello quasi, che al trentacinquesimo anno di Cristo era il colmo della sua età. [illegible] 1. 92. Ricordo dunque a V. S. [illegible] che la signora Marchesa si trova nell'età sua del trentacinquesimo anno.

TRENTADUE. *Nome numerale, contenente tre decine, e due unità.* [G. M.] *Machiav. Art. guerr. l.* 6. Sicchè verrebbero ad essere ad ogni mano della piazza, che la mettessero in mezzo, sedici alloggiamenti, che sarebbero in tutto trentadue. [illegible] *Salv. Avvert.* 1. 3. 1. 3. (M.) Dico che trentadue almeno le voci sono delle lettere che ci si lasciano [illegible]

2. *E per Trentaduesimo.* *Ott. Com. Inf.* 7. 101. (M.) Al capitolo trentadue dice.

3. [Val.] *A mo' di sos*[illegible] *Pucc. Centil.* 82. 1. Avendo i Pisani tolto Massa, [illegible] trentadue [illegible] Mandaron

TRENTADUESIMO. *Nome numerale ordinativo, che comprende due unità sopra tre decine.* *Salv. Avvert.* 2. 1. 18. (M.) Dante nel trentaduesimo del Purgatorio. [T.] *E così il derivato del quattro, del cinque, del sette, dell'otto e del nove: più spedito che* Trentesimosecondo, o Trigesimo secondo *con gli altri. Poi la prima forma è più propria alla* [illegible] *Ma* Trentatreesimo *e* Trentaseiesimo, *o* Trentaseesimo, *non sonerebbe bene nel numero; e solo nel frazione direbbesi, per la necessità d'andar più spediti.*

[T.] *Della forma di libro.* In trentaduesimo. Un trentaduesimo. V. IN OTTAVO.

TRENTAMILA. *Nome numerale, che contiene trenta migliaja.* Morg. 18. 42. (C) Trentamila menò que' Marrotto, Onde al Soldan fu questo molto caro. E 27. 76. Che n'uccison quel dì ben trentamila. [Val.] *Pucc. Centil.* 79. 63. El perdè trenta mila fiorini.

[G.M.] *Quasi sost. masc.* Ha ereditato un trentamila scudi.

[T.] *Talvolta per numero indeterminato.* Gliel'ho detto trentamila volte.

2. † *A modo di Sost., per lo stesso che* Tregenda. *Morg.* 5. 44. (C) Disse Rinaldo: non temer, Dodone; Se fussi ben la morte, o 'l trentamila, Lascial venire a me questo ghiottone.

TRENTAMILLESIMO. [G.M.] *Agg. num. ordin. di Trentamila.*

E come Sost. [G.M.] Un trentamillesimo.

† **TRENTANCANNA.** *S. f. Larva immaginaria dalle balie inventata per far paura a' bambini; Trentavecchia, Befana. Quasi dica Mostro che ne tracanna, ne mangia trenta in una volta.* Malm. 5. 61. (M.) A starvi solo egli ha paura, Che non lo porti via la trentancanna.

TRENTAQUATTRESIMO. *Agg. Nome numerale ordinativo.* Lat. Trigesimus quartus. *Dant. Conv.* 193. (M.) Muovemi questa ragione, che ottimamente naturato fue il nostro Salvatore Cristo, il quale volle morire nel trentaquattresimo anno della sua etade; che non era convenevole la divinità stare in così discrescione.

† **TRENTAQUINDICI.** [Fanf.] *Quarantacinque; detto per vezzo.* *Sassett. Lett.* 162. La qual cosa per uno che vadia per e' trentaquindici, non è il proposito.

TRENTASEI. [G.M.] *Nome numerale, contenente tre diecine e sei unità.* *Segner. Quares.* 30. 5. Si visita alle camere; dorme inquieto (*un re*), sono la mattina chiamati in fretta i medici. Oh Dio, che caso; egli è spedito; egli è morto. In capo a trentasei ore il re è sulla bara.

† **TRENTASEIESIMO.** *Agg.* [Cont.] *Nome numerale ordinativo di Trentasei.* *Bart. C. Arism. Or. Fineo,* 20. Un terzo genera errore di una nona parte dello intero, ed un quarto lo genera d'una sedicesima parte, ed un quinto di una venticinquesima parte, ed un sesto di una trentaseiesima parte del detto intero.

TRENTASETTE. *Nome numerale, Tre diecine e sette unità.* [T.] *Salv. Avvert.* 1. 3. 15. Ma perchè il T e la S formano il suono della Z, con essa Z sì come si profferiscono, si scrivono da ciascheduno quaranzei, quaranzette e così tutte, fuorchè trenzei e trenzette, che dal buon uso non sono accettate; nè altrimenti che trentasei e trentasette non si direbbe in prosa da lodato scrittore.

TRENTATRÈ. *Nome numerale. Tre diecine e tre unità.* [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 30. Il zelo di salvare al cielo quelle anime.... Questo fu il zelo di Cristo nostro Signore, zelo che non lasciò che in trentatrè anni fosse neppure una volta veduto ridere, ma piangere bensì molte.

TRENTATREESIMO. *Agg. Nome numerale ordinativo di Trentatrè. Per evitare l'incontro delle due e in questo caso direbbesi piuttosto Trentesimo terzo o Trigesimo terzo.* *Varch. Ercol.* 331. (M.) Poi descende all'individuo per le cagioni dette di sopra lungamente, e nel trentatreesimo fa il re. *Salv. Avvert.* 2. 1. 18. Dante nel trentatreesimo dello 'nferno... E 2. 2. 2. 14. Seneca, pistola trentatreesima.

† **TRENTAVECCHIA.** *S. f. Nome vano, detto per far paura a' bambini, come Biliorsa, Orco, e sim. Quasi l'essere in una sola trenta vecchie o streghe insieme.* *Tratt. gov. fam.* 151. (C) Or come ben guadagni e lavori, tutto 'l dì tenergli in collo, baciarli..., narrare giarde, favole, far paura con trentavecchie. *Pataff.* 6. Por befana smascellai di risa, Perchè la trentavecchia parve culla. *Bern. Rim.* 1. 105. Convien ch'io mi distempre A dir che uscissi [illegible] che la trentavecchia ora mi pigli. *Pet.* [illegible] L'altrier da me lo vol e un contadino, Per far le trentavecchie alla sementa (*cioè gli spauracchi*).

TRENTENNE. *Agg. Di trent'anni, Che ha trent'anni.* [T.] Morto trentenne.

TRENTENNIO. [T.] *S. m. Lo spazio di trent'anni.* Dopo un trentennio di pubblici servigi ebbe il suo riposo. [G.M.] La legge toscana sulle pensioni accordava ai pubblici uffiziali il diritto all'intero stipendio dopo un trentennio di servizio non interrotto.

TRENTESIMO. *Agg. Nome numerale ordinativo di Trenta.* Tricesimus e Trigesimus, *in Cic.* — *Cr.* 9. 83. 2. (C) Il trentesimo giorno i menuti polli (*del fagiano*) nascono al lume, cioè escono dell'uovo. *Dant. Conv.* 209. In questo trentesimo e ultimo capitolo della terza parte principale brievemente è da ragionare.

2. *A modo di Sost. L'Una delle trenta parti,* [illegible]

[T.] Trentesimo, più prossimo alla francese che Trigesimo, [illegible] intero intero in sessanta parti o vero sessantesimi.

3. [Camp.] † *In signif. di Trenta volte tanto, Trentuplo.* Somm. Quelli che sono in matrimonio, e guardanlo siccome elli devono, hanno il trentesimo frutto..., chè la semenza che cadde nella buona terra, fruttòe da una partita trenta... *S. G. Gris. Om.* Alcuni (*granelli*) caddero in terra buona, e davano frutto l'uno centesimo, l'altro sessantesimo, l'altro trentesimo...

4. **Trentesimo,** *si dice anche di Rito ecclesiastico, quanto alla celebrazione di Messe e di Ufizio pei morti.* (C) V. TRIGESIMO.

TRENTINA. *S. f. Nome numerale che comprende tre diecine.* *Cors. Stor. Mess.* 364. (M.) Comandò che lo secondassero... ad una trentina di Spagnuoli a suo modo. [G.M.] Erano una trentina fra cantanti e sonatori. — Gliel'ho detto una trentina di volte.

[T.] *Sottint.* Anni. *Non si suol dire* Diecina *e neanco* Ventina, *perchè a quell'età gli anni non si sentono nè si contano. E così* Novantina. *Ma le altre decade portano più sovente l'*Ina.

TRENTINO. [T.] *Agg. Della città e provincia di Trento.* Tridentinus, *in Plin.* — *D.* 1. 20. Il trentino Pastore (*vescovo*) e quel di Brescia.

[T.] *Sost.* Il Trentino sarà meglio detto che il Tirolo, lasciato questo nome all'Oltralpe.

TRENTOTTESIMO. *Agg.* [Val.] *Nome numerale ordinativo di Trentotto.* *T. Liv. Dec.* 1. 40. Trentottesimo anno della signoria di Tarquinio.

TRENTUNESIMO. *Agg. Nome numerale ordinativo di Trentuno.* *Ott. Com. Par.* 18. 415. (M.) Il quale Orlando per la fede fu morto in Ispagna dalle Sara- [illegible] come è scritto nel detto trentunesimo capitolo. [illegible] *Bart. Simb.* 496. Dione... recitò quella trentunesima delle ottanta orazioni che ne ab[illegible]

TRENTUNO. *Nome numerale. Tre diecine e uno.* [G.M.] *Machiav. Art. guerr. l.* 6. Uno spazio di trentun braccio.

[T.] *Prov. Tosc.* 200. Tutti i mesi non son di trentuno (*giorni*). E 115. Chi ha fatto trenta, può far trentuno (*sottint.* Punti). [G.M.] *Serdon. Prov.* Trenta dì ha novembre, april, giugno e settembre, di ventotto ce n'è uno; tutti gli altri n'han trentuno.

2. *Sorta di giuoco di carte.* *Dat. C. Lam. Pur.* 12. (Man.) Nè vi sapete mai veder satolli Di trentuno, di bazzichi e primiere. [Fanf.] *Girol. Leopar. Capit. Fiumana* ii. 80. A trionfi s'usava fare spesso Di poca cosa, ovvero alle minchiate; Non al trentuno come si fa adesso. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 483. Giuocar a carte, a tarrocchi, a primiera, a trionfi, a trappola, a flusso, a flussata, a la bassetta, a cricca, a trenta e quaranta, a minoretto, a 'l trentun per forza o per amore.

3. [Fanf.] † **Versi da cantar sulla sonata del trentuno.** *Versi saltellanti, e leziosi.* *Accad. Crusc. Stacc.* [illegible] 70. Di questi versi aspri e saltellanti e che imitano le sonate del trentuno... n'è piena il libro [illegible] Tasso. *Nis. Progmn.* II. 139. Mi par giusto giusto una frottola da cantar sulla sonata del trentuno da qualche fanfullino d'amore.

4. **Dare nel trentuno.** [G.M.] *Serdon. Prov.* Dare in un ventuno o in un trentuno, Incorrere in qualche grave pericolo. È preso da quel giuoco delle carte che chiamano Giulè, ove, nelle prime due carte, il ventuno è il maggior punto che si possa fare, e nelle altre tre, il trentuno: sicchè que' due punti son buoni a chi li ha in mano, e tristi agli avversarii e pericolosi. — *È modo vivo tuttavia, sebbene il giuoco non usi più: e dicono* Dare nel trentuno, *a chi riesca male una cosa. — Anche a donna non più giovane arma.* Ha dato nel trentuno. *Fag. Rim.* Perch'io son tanto poco uso a' regali, Una volta che fu fattomene uno, Incorsi in mille rischi, in mille mali. Diedi sì fieramente nel trentuno, Ch'i' pregai 'l cielo a farmi questa grazia, Che non mi regalasse più nessuno. *E.* Vacillò e diede nel trentuno. *E.* Capperi, cassa, ho dato nel trentuno.

5. [G.M.] **Far trentuno per forza;** *Esser costretti a far cosa che non si vorrebbe fare.* Le accademie e le conversazioni lo annojano, ma bisogna far trentun per forza, e andarvi (*come chi dalle carte è costretto a fare un punto che non vorrebbe*). — *E a modo d'esclam.* Ma che s'ha da pagare quell'imposta? — Per forza, trentuno.

6. [Val.] † **Trentuno,** *in modo volg., Il deretano.* onde **Voltare il trentuno.** *Voltar le spalle, ed anco Andarsene.* *Vit. Bertold.* 19. 7. Visto ho più d'uno Ai cavalli voltar così il trentuno.

TREPESTÌO. *S. m.* [Tig.] *Rumore continuo che si fa co' piedi percotendoli sul suolo. E in gen., Rumore confuso.* I figli del pigionale che abita sopra il mio quartiere, fanno un trepestìo sopra il mio salotto di studio, che...

TREPIDAMENTE. *Avv. Con trepidezza.* Trepide, *in Liv., Svet. e Fedr.* [Cerq.] *Rezz. Regol.* [illegible] *erem.* 55. Quando quello è comandato non trepidamente, cioè con alquanto timore e diffidenza, ma [illegible] *Cagnol. Poes.* 11. 63. Lucenti nugoletti, che d'un lembo Trepidamente uscian dall'orizzonte, S'aprian fuggendo come rosei veli Al padiglion della nascente aurora.

TREPIDANTE. *Part. pres. di* TREPIDARE. *Che trepida.* Trepidans, *in Ov. e Tac.* — *Fir. As.* 286. (C) Il sonno interrotto, i tormentati sospiri, e il trepidante polso febbrosa la mostravano in ogni effetto. (*Così non usit.*)

2. *E fig.* *Alam. Gir.* 16. 100. (C) De' [illegible] par la trepidante scorta. *E Colt.* 4. 102. (M.) Egli stesso alla fin cruccioso prende La trepidante insegna, e 'n voci piene Di dispetto...

[T.] Trepidante ingegno. — Aspettava tre[illegible] una risposta.

TREPIDANTEMENTE. [G.M.] *Avv. Con trepidanza.* Trepidanter, *aureo.*

TREPIDANZA. [G.M.] *S. f. Atto piuttosto che Abito di chi trepida.* Trepidatio, *aureo. È meno di* Trepidezza. Si scorgeva in lui una certa trepidanza.

TREPIDARE. *V. n. ass. Temere fortemente, Paventare.* *Aureo.* *Mor. S. Greg.* (C) Alcuna volta volontariamente si mette nella schiera dei nemici armati, e alcuna volta, quasi trepidando, si nasconde. *Fior. Ital. D.* 29. Moisè, eleggendolo Iddio a governar lo popolo suo, trepidò e temette. *Buon. Fier.* 1. 1. 1. (M.) Non fia alcun di noi che trepidi.

2. [illegible] *ondeggiando.* *Musine, Diop. prat.* 161. Chi non sa, che qual si voglia [illegible], violentato dal nostro impulso, conviene che ceda e si levi qualche poco dalla linea del suo corso o moto, sempre assai poco o assai scardinandosi, trepidando, e descrivendo spire in cambio di circoli.

TREPIDAZIONE. *S. f. Il trepidare.* Trepidatio, *in Cic.* — *Maestruzz.* 1. 89. (C) La paura è una trepidazione di mente di presente o di futuro pericolo. [illegible] *Stor.* 14. 671. Forse nella trepidazione della città sperando avere qualche occasione di entrarvi dentro. [Camp.] *Ces. Com.* Una grande trepidazione e paura dentro li loggiamenti s'incominciò (*totis trepidatur castris*).

[T.] Dopo tante trepidazioni. — Chi sa quante trepidazioni!

2. † *Riferito a un moto particolare, quasi a brevi e continui tremiti.* [Cors.] *Varch. Lez. D.* 1. 523. L'ottavo cielo, oltre i due movimenti detti di sopra, ha il suo proprio, il quale è chiamato il moto della trepidazione, ovvero dell'accesso o recesso. [Cont.] *L[illegible], Prodr. inv. Pr.* Il secondo è il moto di trepidazione o ondazione.

TREPIDEZZA. *S. f. Stato di chi trepida, piuttosto che Atto.* *Segner. Mann. Sett.* 9. 2. (M.) La fiducia di aver ricuperata la grazia di Dio, perduta per il peccato, sempre è interbidata da molto di trepidezza. *Pallav. Stor. Conc.* 1. 5. 2. Nè mai parlarono con trepidezza.

TREPIDISSIMO. [T.] *Agg. Superl. di* TREPIDO.

TREPIDITÀ. *S. f. Trepidazione. Non usit.* — *S. Cat. Lett.* 3. (M.) O se pur le corregge, corregge con tanta freddezza e trepidità di cuore, che non fa covelle.

TREPIDO. *Agg. Che trepida, Pauroso.* Trepidus, *aureo.* *Cavalc. Med. cuor.* 152. (C) Lo Diavolo, permettendolo Iddio, procura di far l'uomo infermare, per farlo diventare impaziente, e pusillanimo, e trepido. *Car. En.* 11. 1274. (M.) Le sue compagne Le fur trepide intorno; e già che morta Cadea, la sostentaro... *Bac. Ap.* 223. Allor concorron trepide, e ciascuna Si mostra nelle [illegible] le armi incerti.

2. *Per Tremolante detto di cosa inanimata.* Non

cons. — Ar. Fur. 9. 7. (M.) Nella stagion che la frondosa vesta Vede levarsi e discoprir le membre Trepida pianta, finchè nuda resta. E 17. 72. Or cominciano i trepidi ruscelli A sciorre il freddo ghiaccio in tiepide onde.

3. *Fig.* [T.] *Un mod.* Per lo meste Auro ech[illegible]tar s'udia Della trepida colpa il pianto e il ge[illegible] (*che fa l'uomo trepido, pauroso di sè*).

† **TREPPELLO.** *S. m. Drappello. Franc. Barb.* 69. 7. (C) Ed è maniera mala Far riguardanza o treppelli i serventi. (*Qui per simil.*) *E* 219. 4. Guardar in arme, in schiera ed in treppelli, Ed alli onesti o belli Armeggiatori e giostrator con quelli.

† **TREPPIARE.** *V. n. ass. Scalpitare. Forest. Cons.* 64. (*Man.*) Se alcun si move, o che per caso treppi, Egli è ripreso.

TREPPIEDE, TREPPIÈ e **TREPPIEDI.** *S. m. Strumento triangolare di ferro con tre piedi, per uso per lo più di cucina. Lat.* Tripus. *Gr.* Τρίπους. *Bocc. Nov.* 6. *g.* 10. (C) Aveva sopra la spalla sinistra una padella, e sotto quel braccio medesimo un fascetto di legne, e nella mano un treppiede. *E poi:* Posta la padella sopra 'l treppiè, e dell'olio messovi, cominciò ad aspettare che le giovani gli gettasser del pesce. *Burch.* 1. 22. E gerapigra, e un treppiè d'acciajo. *Rip. Impr.* 222. (*M.*) Vi messe di più il treppiedi. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 24. 47. Tira fuori un [illegible]lissimo treppiedi. [G.M.] *Fag. Zingan.* Di treppiedi un pajo.

[Val.] *Bart. Simb.* 302. Fu chiamato a sedere in disparte sopra un treppiede tutto isolato.

2. [Fanf.] Fare il treppiede. *Detto dei quadrupedi che stanchi si fermano, soprammettendo quasi una sopra l'altra le gambe davanti. Ben. Fiorett. Meaugn.* 30. 31. Infine il toro infievolito per soverchia fatica, e per sangue che gli sgorgava dal capo, s'arrestò facendo per forza il treppiede.

TREPPIEDI. *V.* TREPPIEDE.

† **TREREME.** *S. f. Sorta di galea.* V. TRIREME. *Bemb. Lett.* 2. 3. 45. (*M.*) Dove dice le due galee esser venute quasi per infino alla presenza del principe di pari corso, ed alle volte la trereme aver passata la cinquereme d'alcun poco spazio. *E appresso:* Egli allora in un punto passò la trereme.

TRESCA. *S. f. Dicevasi anticamente d'una Specie di ballo saltereccio, il quale si faceva di mani e di piedi, e da questo abbiamo Trescone, e Trescare. In illir.* Treska, *Tumulto, Strepito. Ted.* Dresken, *Trebbiare, Battere. Altri ci vede affinità col lat.* Tricae, *Viluppo, Imbroglio, Intrigo, nel signif. del* § 4. *But. Inf.* 14. (C) Tresca si chiama un ballo s[illegible]reccio, dove sia grande e veloce movimento; e a denotare lo veloce movimento delle mani di quello m[illegible]re [illegible] a scuotersi l'arsura, lo chiama tresca. *Bocc. Com. Dant.* 2. 261. (*M.*) È la tresca una maniera di ballare, la quale si fa di mani e di piedi.

2. † *E per simil. Dant. Inf.* 14. (C) Sanza riposo mai era la tresca Delle misere mani.

3. *Fig., per Compagnia, ma per lo più in mal senso. Petr. cap.* 9. (C) Poi vidi Cleopatra, e ciascun'arsa D'indegno foco; e vidi in quella tresca Zenobia, del suo onore assai più scarsa. *Fr. Giord. Pred. P.* Laudabilissima cosa è l'astenersi da queste tresche. *Varch. Stor.* 8. 108. Che volentieri [illegible] *Cal* [illegible] tresca, Per tutta la città sono in galloria. *Bern. Orl. Inn.* 6. 10. Mentre che l'un coll'altro s'accapiglia, E anche Da[illegible] entrato in tresca Con circa trenta della sua famiglia, Con targhe e lance armati alla moresca. (*Qui detto per ironia.*) *Lor. Med. Beon.* 3. 153. Piace molto a costui la malvagia, E ritrovarsi in gozzoviglia e 'n tresca. *Malm.* 10. 28. Appunto era seguito in sul festino, Come interviene in tresche di tal sorte, Che due di quei che fanno da zerbino S'eran per donne disfidati a morte. [Val.] *Ant. Pucc. Poes.* 6. 280. A noja m'è quando per più si pesca In scodella od in altro d'attorno Che con cucchiajo vi si mangi in tresca.

4. *Per Affare imbrogliato, Intrigo. Non com.* [Cors.] *Segr. Fior. Cliz.* 1. 1. Lo sa mia madre, la fante, e' famigli, egli è una tresca il fatto nostro. [illegible] *Luc.* 1. 2. (C) Noi abbiamo cominciato una bella tresca in verità. *Car. Lett.* 1. 46. Quando procurava per l'esecuzione, il buon fante mi fece non so che tresca a Macerata.

5. *Bagatella, Bazzecola. Non com.* — *Malm.* 12. 10. (C) Ciascuno ha il suo fardel di quelle tresche, Che pigliarsi ha potuto più manesche. [Fanf.] *Menz. Ar. Poet.* 1. 6. (1728) Orpello e tresche Credi che sien paludamento regio. [G.M.] *Fag. Zingan.* Una piena paniera d'altre tresche.

6. [G.M.] *L'uso più com. di questa voce è quello di Pratica amorosa e disonesta.* Ha una tresca con una donna maritata. — Non vuole smettere quella tresca. *Zannon. Scherz. comic.* Tu ha' tresca con costei.

7. *Senso politico.* [Pol.] *Mont. Bassvill.* 3. Sia (*l'Italia*) delle sue tresche Con risata una volta e [illegible]

† **TRESCA**[illegible]

TR[illegible] 482. (*M.*) Ora la loro Gran magione dai piè gemeva intorno Di com[illegible] trescanti e di ben cinte donne.

TRESCARE. *V. n. ass. Far la tresca, Ballare la tresca. Non più usit. in questo senso. Bellin. Disc.* 1. 235. (*M.*) Son più galanterie da dame mentr'elle trescano, che serietà da romaccioni, qual siete voi, mentr'essi speculano.

2. *Per Ballare semplicemente, Saltare. Non com. Dant. Purg.* 10. (C) Li precedeva al benedetto vaso Trescando alzato l'umile Salmista. *Nov. ant.* 62. 1. L'altro era di mezzana statura, e aveva armi più utili che di grande apparenza, e non cantava, nè trescava, nè branduiva sue armi. *Franc. Sacch.* [illegible] 69. E i gran ladron fingon di non vedere, Ma trescan per la corte a più potere. [Camp.] *Art. am.* III. Chi dubiterà ch'io non voglia che la giovine sappia trescare? (*saltare puellam*).

3. † *Per Maneggiare. Mor. S. Greg.* (C) Leggiamo noi, che trescando Jeroboam, e sparlando a pa[illegible],. *Fr. Jac. Tod.* 4. 23. 10. Che i cancar s'hanno mar[illegible], Con che i loto avean trescato. *Bellin. Disc.* 1. 155. (*M.*) Io' non già d'un disdicevole all'anatomica maestà a trescar, come m'avete veduto fare, con l'ossa de' morti.

4. *Di scherzi lascivi. Petr. Son.* 14. *part.* II. (C) Di vin serva, di letti e di vivande, In cui lussuria fa l'ultima prova, Per le camere tue fanciulle e vecchi Vanno trescando,... *Red. Ron. Son.* 74. (*Man.*) E con cetra imperissima movea Febo a trescar sul [illegible]

5. *Per Trafficare, Operare con raggiri per lo* [illegible] *o disordinatamente. Varch. Stor.* 10 [illegible] [illegible]nza sapere bene spesso quello c[illegible] [illegible] avag[illegible]ano molto in tutte le b[illegible] [G.M.] *Baldovin. Comp. dramm.* [illegible] da fede. Lasciate a me di poi trescar del rest[illegible]

[Val.] *Cal Bi. Fag. Rim.* 3. 40. Di genealogie, di storie tresca Ta[illegible]no.

6. † *Fu detto di chi parla sempre nelle conversazioni, e fa tutte le carte. Buon. Lett.* 54. (*Man.*) Era molto cauto nel parlare, e nel conversare, e lasciava trescare a Pandolfo ed a Guglielmo, che cicalavano come due calandre.

7. [G.M.] *Come* Tresca, *così* Trescare *dicesi nell'uso odierno di chi abbia pratica amorosa, in senso disonesto.* Era tanto che trescavano, che finalmente gli hanno scoperti. — Se non smette di trescare con costei, vuol trovarsi male.

† **TRESCATA.** *S. f. Cicalata, Chiacchierata. Varch. Ercol.* 88. (*M.*) Quando alcuno, per procedere mescolatamente e alla rinfusa, ha recitato alcuna orazione .. senza capo e senza coda.., s'usa dire a coloro che ne dimandano: ella è stata una pappolata .., o chiacchierata..., una trescata, una taccolata....

TRESCHERELLA. *S. f. Dim. di* TRESCA. *Non usit.* — *Malm.* 10. 12. Ch'il Re del 'nfernal diavoleria Con queste trescherelle a te m'invià. *Bellin. Bucch.* 36. (*M.*) E con queste cianfruscaglie, E con queste trescherelle Le smar[illegible] sentinelle Si le trastulla.. (*In questi esempi nel signif. del* § 5 *di* Tresca.)

TRESCONCINO. *S. m.* [Cast.] *Dim. di* TRESCONE. *Un Tosc. mod.* Lo fareste un tresconcino? Sta a vedere che lo fareste?

TRESCONE. *S. m. Specie di ballo rimasto oggi* [illegible] *alla gente di contado. Per la orig. V.* TRESCA. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Con l'allegria che si consumano i tresconi carnovaleschi. *Malm.* 11. 4. Quanti infra dame e cavalieri erranti, Ch'al trescone in palazzo erano intenti,... *Menz. Sat.* 6. Là nel trescon de' diavoli V'è chi per essa ha ben gagliardi i fianchi. [Val.] *Buonarr. Ajon.* [illegible] 56. Ber ingozzo con gli altri tr[illegible] [G.M.] [illegible] tu[illegible] trescone. E. Facciamo il trescone. [T.] Musica del trescone.

2. [T.] *Di casa disabitata.* I topi ci ballano il tr[illegible]

[illegible] *che si fa in quattro* [G.M.] [illegible] setti, *e si fa anche in due* [illegible] *maggiori.* Tutte le sere giuocano un po[illegible] — Quando fa a' tressetti, raro è che [illegible] [illegible]oletana (*il tre, il due, e l'asso*), tre tr[illegible] tre [illegible]

Forse così detto perchè [illegible] *si conteranno anco i tre sette.*

[G.M.] *Ci sono anche i* Tre setti [illegible] *si giuocano in due come l'altro, ma* [illegible] *monti di carte per giocatore, e scop*[illegible] *prima carta di ciascun monte.*

Fortig. Ricciard. 12. 46. (*M.*) E [illegible] casa si son ritirati, Ora da questa, [illegible] signora Cortesemente sono visitati. E tra[illegible] l'ombre, a' tarocchini, A primiera, a tressette, a trionfini.

† **TRESPIDE.** *S. m. Arnese che ha tre pi*[illegible] *a posarvi sopra checchessia. Quasi* Trespus [illegible] Tri[illegible]us. [Cont.] *Ric. Mil. Casalb. Arch. St. It.* [illegible] 25. Lasso di m[illegible]o... In camera mia una [illegible] meno una taula dinanzi, uno saccone [illegible] da sedere, due trespidi di le[illegible] — T[illegible] 1. 2. (*Man.*) I trespidi, le tavole, e le p[illegible] scranne, le lumiere, le cortine, E gli arnesi [illegible] mera e di sala, Han tutti lingua e voce, [illegible] sa[illegible]re.

TRESPOLO. *S. m. Arnese di tre piedi,* [illegible] *capo, e due dall'altro, sopra il quale si* [illegible] *mense. Lat.* Tripus. *Gr.* Τρίπους. *Bern. Ri*[illegible] (C) Come dir la stadera, Un arcolajo, un [illegible] Un predellino, un fiasco, un [illegible] *Bellinc. Son.* 251. I trespoli imparavano a [illegible] *Burch.* 1. 50. Ragionat'ho al Frullana, Co[illegible] a noja, avendo ben da cena, Se la tavola o [illegible] si rimena. *Morg.* 27. 284. E Turpin [illegible] sotto il trespolo. *Malm.* 8. 18. Più giù [illegible] tavolin si vada, Che sul trespolo fa la ninna [illegible] *Sassett. Lett.* 10. (*Man.*) Io vi mando la sel[illegible] passata per i capitano la tavola co' tresp[illegible]

[illegible] pr[illegible] giudicandolo a trespoli.

3. Trespolo, *per Legno di tre o quattro piedi, che serve a fare ponti per fabbricare, e altro. Baldin. Voc. Dis.* 171. (*M.*)

4. Trespolo. *Arnese da verniciatori di c*[illegible] *per posarvi sopra la cassa nel dipingerla, fatto* [illegible] *modo da poterlo girare per qualunque verso.* [illegible]

[illegible]

TRESPOLETTO. [T.] *S. m. Dim. di* TRESPOLO. Aveva un trespoletto sul quale posava il telaino da [illegible]

TR[illegible] [T.] *S. m. Dim. di* TRESPOLO. [illegible] 35. (*M.*) Onde io rimaneva lo solo rimas[illegible] in [illegible]la. *Frescobald. Matt. Ball.* 22. (*Man.*) [illegible]

† **TREUOMINI.** *S. m. pl.* [illegible] *Liv. Dec.* 9. 28. Fùro quel[illegible] tre uomini.

† **TREVIRI.** *S. m.* [illegible] *Plaut. Cic. e Liv.* [illegible] statuti.

† **TREVO.** *S. m.* (*Mar.*) *Dicevasi anche* Treo [illegible] *e Livorno.* — *Vogliono che sia dal ted.* Treu, [illegible]

[illegible] *Vela nella quale si confida in tempo* [illegible] [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 217. Nelle burrasche s'usi il solo trevo, il quale è una vela quadra, che s'adopra particolarmente per correr nelle fortune di mare. *Cr. B. Naut. med.* 1. 72. Tanto sarà l'altezza d'essa vela maestra, o sia del trevo, come la chiamano i Genovesi. *Stat. Cav. S. Stef.* 93. Sia fornito (*il vascello*) di sartie, puleggi, roscioni ed àncore, alberi ed antenne di buona qualità, acciò che veleggiando non si rompano; portino il bastardo grande, borda, trevo e trinchetto, ed un bastardo mezzano per rispetto, catene e traverse a bastanza.

† **TREZZA.** *S. f. Lo stesso che* Treccia. *Tesorett. Br.* 3. 23. (*M.*) Sì ch'io credo che 'l crine Fosse d'un oro fino, Partito senza trezze. *Franc. Barb.* 152. 4. E di tanta bellezza, Ch'ognun intorno le guarda la trezza. *E* 355. 3. Fatta m'ha senza piè e trezze. *Cant. Rim. ined.* 21. (*Man.*) Poscia mi mostra la sua bionda trezza Tessuta, oimè, dalla man che mi sface. [Val.] *Lapo Gianni.* Girai a quella ch'ha la bionda trezze. [Camp.] *Bib. S. Paul. Cor.* I. 11. Ed all'uomo si è vergogna s'egli mantiene i capelli (*si comam nutriat*) lunghi come trezze.

TRI. [G. M.] *Particella ch'entra a formare parecchie voci, dove ricorre la idea di Tre; come:* Triduo, Trivio, Triforme, Trifauce, Trilingue, Triforcato, Triplicato, *e tante altre. Lat.* Tres, Treis, Tris. *Gr.* Τρίς.

2. (Chim.) [Sel.] *Particella numerica che si antepone a certi nomi composti affine di significare che contengono tre atomi o molecole del componente al cui nome speciale si unisce. Per es.* Trisolfuro *che contiene tre atomi di solfo,* Tricloruro, Triossido, Tribasico, *che contiene tre molecole di base, ecc.*

3. [G.M.] *Ripetuto, usasi fam. ad accennare tenue rumore di corpo sfregato o leggermente tritato.* Sentivo fare tri tri nell'armadio; ed era un topo che rodeva il legno.

† **TRIA.** *S. f.* [Cont.] *Così nominavasi la Triglia anche nel buon secolo, come lo dimostra il seg. es.* Trichias, *in Plin. V.* TRIGLIA. *Libro Cuc.* 87. De la tria genovese per li 'nfermi. Metti la tria nel latte de l'amandole bollito, e un poco di sale, e da a mangiare.

TRIACA e † **TIRIACA.** *S. f.* [Sel.] *Medicamento o Elettuario composto di moltissime sostanze, di che usan i Farmacisti. Ora è pochissimo usato.* Theriaca, *in Plin. Gr.* Θηριακή. *Da* Θήριον, *bestia, serpente, perchè creduto già efficace contro i morsi degli animali velenosi. Guitt. Lett.* 21. (*C*) Galieno pone, che dal principio suo fue costumato a pascersi di veleno..., e forse poi triaca sariagli stata veneno. *Volg. Mes.* Medicine composte alla strettura d'alcuna sono mitridato, triaca,... [Tor.] *Dat. Lep.* 9. Sul mezzo della notte, com'era concertato, uno, che era sciente del tutto, cominciò a lamentarsi, e gridare li dolori, e chiedere triaca... e contravelem perch'era enfiato, e si moriva.

2. † *Per Medicina. Rimedio semplicemente. Cr.* 1. 4. 14. (*C*) Avvegnachè a colui, che ha flusso, spesso faccia utilitade la predetta acqua torbida, e tutte le gravi acque e pesanti, perchè nel ventre si ritengono, nè tosto discendono, ma le sue triache sono le cose untuose e dolci. *E num.* 17. Di quelle cose che rimuovono le malizie di diverse acque, sono le cipolle, perocchè sono siccome la lor triaca.

3. *E Trasl., non usit. Fior. S. Franc.* 164. (*C*) Le buone opere sono triaca medicinale. *Ros. Vit. F. P. cap.* 19. Il quale desiderio per infrenarlo ci ha Iddio dato buona triaca, come è il pensiero della morte.

4. † **Essere triaca d'alcuno.** *Esser suo avversario con forze superiori, ovvero Avere il genio superiore ad alcuno. Bern. Orl. Inn.* 26. 1. (*C*) Fàn com'altere insieme dui Cristiani, Che la triaca son di Pagania.

5. (Agr.) [Cont.] *Sorta di vite, così detta perchè, nel piantare il magliuolo, lo spaccavano e traevane la midolla, vi mettevan dentro la triaca, per farne poi un liquore creduto utile contro i morsi delle bestie velenose.* Vitis theriaca. *Pall. R. Agr.* III. 39. Della vite che si chiama triaca. La vite o triaca così faremo (l'uve della quale, vino, aceto di lei, o cenere de' suoi sermenti, è utile al morso d'ogni bestia) e fassi così. Il magliuol della vite, che si de' porre, si suol fendere in due parti da piede tre dita, e trarrene la midolla, e in luogo di quella metter la triaca, e rilegare diligentemente 'l magliuolo, e porrelo.

TRIACALE. *Agg. com. Di triaca.* Theriacus, *in Plin.* [Cont.] [illegible] 124. [illegible] (*il precipitato dolce*), da 3 gr. sino a 6 e 7, promove eccellentemente il sudore, tolto con acqua triacale, o mitridato, o con altro veicolo. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 103. Esso signore in tale occasione diede generosamente tutti i possibili soccorsi ai suoi sudditi e contadini, e principalmente distribuì loro molto vino di Chianti e d'Artimino, e acqua triacale della real fonderia, statali con somma clemenza donata per tal fine dal serenissimo Granduca.

TRIADE. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Propriamente significa Accordo qualunque di tre note: ma si piglia per Accordo di terza e quinta, ossia Accordo di quinta.* Trias. *Numero ternario, in Capell.*

[Ross.] **Triade armonica.** *Accordo di terza e quinta maggiori, Accordo perfetto maggiore. Sacch. Gell.* 34. Un concerto di tre voci si suol compiere con quelle tre consonanze Prima, Terza, e Quinta, le quali da' Maestri *Triade Armonica* si appellano.

[Ross.] Triade armonica *vale anche Proporzione armonica.*

TRIADE. *S. f.* [G.M.] *Le tre Persone della santissima Trinità.* [T.] Augusta Triade. *È in Tert., S. Agost., Prudenz.*

† **TRIALE.** *S. m. Numero di tre unità. Salv. Avvert.* 2. 1. 14. (*M.*) E perchè il triale, e il quattrale, e il cinquale, e così gli altri (*numeri*) di mano in mano non recarono i Greci nella ricchissima lingua loro?

TRIANGOLARE. *Agg. com. Di tre angoli.* Triangularis, *in Capell. — Fir. Dial. bell. donn.* 365. (*C*) Voglione questi dipintori, che dallo angolo egli esca una linea retta d'uguale lunghezza delle linee triangolari. *Varch. Giuoc. Pitag.* Nasce ciascuna piramide da una basa triangolare. *Ricett. Fior.* 3. 33. Il cippero... è un gambo triangolare... alto un braccio o più. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 41. 25. Io lodo più che gli altri i triangolari (*mattoni*) che e' facevano in questo modo... *Matt. Disc. Dios.* III. 147. Fiore bianco con certi [illegible] in cima communi di tre parti, poco maggiori di quelli della ruta domestica, nei quali è dentro il seme triangulare, rossiguo di colore, ed al gusto amaro. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 8. 1. Non ritien più (*il raggio solare*) la figura quadra, ottangola, ovata, o triangolare.

2. Triangolare, *in forza di sost. Term. anatom. Muscolo composto di cinque paja di piani carnosi disposti in maniera di fascette, che sono attaccate interiormente alle parti di mezzo ed inferiori dello sterno, e vanno a terminare colle cartilagini della seconda, terza, quarta, quinta e sesta delle vere coste. Il triangolare dell'omero è anche detto Deltoide. Bucell. Anat.* 101. (*M.*) Il triangolare (*muscolo*) è piccolo e sottile, e nelle persone grandi appena è carnoso.

TRIANGOLARITÀ. *S. f. Term. geom. Ragione formale del triangolo.* (*M.*) [Cont.] *Picc. A. Instr. filos.* 34. Non diremo convenevolmente, che due figure sieno simili, in quanto sono quantità, cioè, o corpi o superficie, ma solo se ambedue in qualche qualità, come a dire nella circolarità, o triangolarità, o sfericità, converranno.

TRIANGOLATO. *Agg. Triangolare, Che ha tre angoli. Non usit.* [Cont.] *Dalla Croce. G. Cir. Pref.* xx. La forma de l'ago o longa, o breve, o eguale, o triangulata, o ch'abbia talmente il buco concavato che 'l filo vi stia sepolto. *Manzini, Diop. prat.* 32. Il passaggio che fa la luce per un corpo triangolato di vetro o di cristallo colorito, che prisma in greco si chiama, ci è praticabile sperimento del modo col quale si fa quest'alterazione del colore della luce. — *Giambull. Appar.* 14. (*M.*) Accanto le era la Sicilia con triangolata corona di spighe in capo. *E* 15. (*Man.*) E oltre all'esser ferma sopra un triangolato spazio con molte spighe sotto il piè sinistro, teneva anche il destro piede sopra la testa della furace vecchia C[illegible] 14.

TRIANGOLAZIONE. *S. f. Serie di operazioni geodetiche per le quali si determina la lunghezza di un arco del meridiano.* [Rig. e Fanf.]

2. *E in generale, Ogni rete di triangoli che abbia per oggetto la misurazione delle distanze vicendevoli de' punti culminanti d'un paese.* [Rig. e Fanf.] [T.] Triangolazione per la carta topografica. — Triangolazione del Lombardo. [G.M.] La triangolazione della Toscana, fatta dal P. Inghirami delle Scuole Pie.

TRIANGOLETTO. *S. m. Dim. di* TRIANGOLO. [Cont.] *Tort. N[illegible] sci. prop.* 9. Per il che il detto triangolo *l p q* verrà a esser equiangolo, e conseguentemente sia [illegible] triangolo [illegible] *o p q.* — *Giambull. Appar.* 15. (*M.*) Aveva costei nella destra mano quel falcato triangoletto che si vede ancor nelle medaglie del famoso Marcello.

TRIANGOLINO. [T.] *S. m. Dim. di* TRIANGOLO.

TRIANGOLO. *S. m. Figura terminata da tre linee rette, che formano tre angoli. È in Cic. — Petr. cap.* 10. (*C*) Erodoto di greca istoria padre Vidi, e dipinto il nobil geometra Di triangoli, tondi e forme quadre. *Dant. Par.* 13. O se del mezzo cerchio far si puote Triangol, sì ch'un retto non avesse. *E* 17. Veggion le terrene menti Non capere in triangolo du' ottusi. *Ott. Com. Inf.* 10. 190. Necessario è che ogni cosa, che si vede, si veggia per triangolo. *E Par.* 17. 391. I mortali veggiono non capire due ottusi in un triangolo, intendi non mutando la forma del triangolo, e mettendovi dentro tutto lo spazio del triangolo. [Cont.] *G. G. Comp.* xi. 261. Ogni rettilineo si risolve in triangoli. [Fanf.] *Vesp. Bisticci,* 239. Tutte le cose sono in *canone scripturarum* sono così vere, come il triangolo è triangolo, che sono due linee rette e una traversa.

Altezza d'un triangolo, *è La perpendicolare abbassata sulla base di esso dal vertice dell'angolo opposto.* [Rig. e Fanf.]

[Cont.] **Triangolo retto,** o **Triangolo rettangolo.** *Che ha un angolo retto. Bart. C. Mis. dist.* II. 1. Tratteremo adunque primeramente de' triangoli retti. *Fon. D. Ob. Fabbr.* 1. 10. v. Lontano palmi cinque dal piede d'ogni colonna stava il più corto (*puntello*), quale saliva sino al terzo dell'altezza di ciascuna, formando un triangolo retto, la cui base era larga palmi sette e mezzo.

[T.] *Grand. Elem. Eucl.* 5. Se uno (*angolo*) in essa figura trilatera è retto, si dirà triangolo rettangolo: se uno è ottuso, chiamerassi ottusangolo [illegible] tutti acuti, dirassi acutangolo.

[T.] Triangolo equilatero, isoscele, scaleno.

2. **Triangolo sferico;** *Quel triangolo i cui lati sono formati da due archi de' gran cerchi della sfera.* (*M.*) [Cont.] *Dicevansi anche* Sferali. *Bart. C. Geom. Or. Fineo,* 5. Infra li angoli sferali si concede lo angolo retto, lo ottuso e lo acuto, sì come per la scienza de' triangoli sferici si vede manifesto.

3. **Triangolo,** *vale anche Forma o Figura simigliante a triangolo. Guicc. Stor.* 17. 16. (*M.*) Di Lodi si poteva senza alcuno ostacolo andare in su le porte di Milano e di Pavia, perchè queste città, situate come in triangolo, sono vicine l'una all'altra venti miglia. [Cont.] *Biring. Pirot.* III. 10. Nel mezzo si ficchi quattro pertiche in quattro, o tre in triangolo, che faccino poco manco di mezzo braccio di vano. *Barbaro, Arch. Vitr.* 395. Anche sopra la coda dell'Orsa minore sono i piedi di Cepeo, ed ivi alla sommità del Montone sono stelle che fanno il triangolo di lati eguali.

4. **Triangolo.** *Term. degli Astronomi. Nome di una costellazione dell'emisfero boreale. Si dà anche il nome di* Triangolo australe, *ad un'altra costellazione dell'emisfero australe, che da noi non è visibile. Pap. Tratt. var.* 113. (*M.*) Essendo arrivata (*la cometa*) nel mezzo di quello spazio, il quale è posto infra la lucida stella del cingolo d'Andromeda ed il Boreal Triangolo, non potè più oltre osservarsi. [F.T-s.] *Aless. Piccol. Stell. Fisse* 19. In tutto son nel triangolo quattro stelle, in ciascheduno angolo una, e l'altra nel mezzo dell'un dei lati.

5. **Triangolo.** *Term. degli Artisti. Specie di lima triangolare.* (*M.*)

[Cont.] *In forza di Agg.* **Lima triangola.** *Cit. Tipocosm.* 404. Le lime, o tonde, o mezze tonde, o quadre, o quadrelle, o triangole, o coltelle, o mandole, o mezze mandole, o da taglio.

6. **Triangolo,** *anche una Specie di stiletto con la lama a triangolo.* Gli sequestrarono in dosso un triangolo lungo un braccio. [Rig. e Fanf.]

7. (Ar. mil.) [Camp.] † **Triangoli,** *plur. Diz. mar. mil.* Triangoli sono pezzi di ferro che hanno tre punte, e si spargono per le parti dove hanno a passare i cavalli, per offenderli. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 82. Triangoli di ferro; che, seminandosi per le strade e per le campagne, vengano a trattener la cavalleria.

8. (Mus.) [Ross.] **Triangolo** *chiamano Uno strumento consistente in una spranghetta tonda, d'acciajo, grossa circa un dito, ripiegata in forma di triangolo equilatero, di due palmi circa ogni lato, e con uno degli angoli inferiori aperto per lasciar libertà alle vibrazioni.*

9. [G. M.] *Modo avverb.* A triangolo; *A forma di*

[illegible] Fra [illegible] Erano tre gros[illegible] [illegible].

† TRIARE. [illegible] *romani* [illegible] *fra tre Al*[illegible] 7. 63. (*M.*) [illegible] triare Lo falso dal diritto. [illegible]

2. † *Per Macinare, detto di Tinte. Cennin. Tratt. Pitt. c.* 5. Questo due parti (*il disegno e il colorire*) vogliono questo, cioè: sapere triare, o vero macinare, incollare, impannare. (*In questo senso pare da* Terere, *Tritare.*)

TRIARIO. *S. m. V. L. Era il terz'ordine delle legioni romane, e s'usava per solito* Triarii, *nel num. del più.* Triarius, *in Varr. e Liv.* — *Segr. Fior. Art. guerr.* 2. [illegible] vicini alla cavalleria. *E* 3. 85. [illegible] erano il terzo ordine delle legioni romane, non erano assegnati più che seicento uomini. [G.M.] *E l.* 3. *altrove.* I Romani avevano tripartita ciascuna legione in astati, principi e triarii, de' quali gli astati erano messi nella prima fronte dell'esercito con gli ordini spessi e fermi; dietro a' quali erano i principi, ma posti con gli ordini loro più radi; dopo questi mettevano i triarii, e con tanto radità di ordini, che potessero, bisognando, ricevere tra loro i principi e gli astati. [Cont.] *Sim. Castr. Bagni ant. Claud.* 54. Il terzo squadrone de' triarii, che erano armati più gravemente con i loro palvesi, avevano ancora il loro ordine tanto più rado che ci potevano ricevere gli astati e principi insieme. [T.] *Nard. Liv. Dec. volg.* 117 [illegible] i triarii, soldati veterani [illegible] *E* 118. [illegible] Co[illegible]

TRIARMONICO. *Agg.* (Mus.) [Ross.] *A*[illegible] *strumento che rende tre armonie. Don. Pr.* 2. [illegible] Cembal di due e di tre tasta ecc. e, con proporzionato vocabolo, harmonici e triarmonici si chiamano.

† TRIASANDALO. *S. m. Term. de' Farm. Lattovaro di tre sandali, bianchi rossi e citrini. Lib. cur. febb.* 12. (*Man.*) Li sciroppi sono questi da prendere: Rosato, violato e composto; e' lattovari diacitragante, diapenidion, triasandali o semplici, o composti, che siano.

† TRIATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRIARE. (*Man.*)

2. † *Scelto, Eccellente. Poem. Non. Rim.* 106. (*Man.*) Udivi suon'di molte dolzi danze In chitarre, carribbi smisurati, Trombe e cennamelle in concordanze, E cembali alamanni assai triati. *E appresso:* Salteri ed altri stromenti triati.

† TRIBALDARE. *V.* TRABALDARE.

TRIBBIA. [T.] *S. f. L'Operazione del tribbiare il grano.* — *Lo dicono segnatam. in Maremma, dove non sogliono battere il grano col correggiato, ma farlo pestare a' cavalli. Taluni anche adoprano la macchina trebbiatrice.*

TRIBBIANA e TRIBBIANO. *V.* TREBBIANO.

TRIBBIARE. *V. a. Lo stesso che* Trebbiare. *Vedi questa voce. Menz. Sat.* 10. (*C.*) Ahi del superbo Adamo Questa è la messe che quaggiù si tribbia!

[Con.] *N. ass. Matt. Disc. Diosc.* IV. 623. Le cui fronti servono spesso in cambio di cappelli agli affannati lavoratori, quando la state, o mietono o tribbiano sotto l'ardente canicola.

2. *Rompere, Spezzare tritando, stroncando. Att. e N. pass. Malm.* 7. 70. (*C.*) Che tutte le stoviglie spezza o tribbia. *Vit. S. M. Madd.* 15. (*M.*) Alcuna volta hanno tribbiate le spighe del grano con mano, per mangiarle. (*È il* fricantes manibus *dell'Evangelio.*)

[G.M.] Prese una seggiola e gliela tribbiò addosso. — Picchiava così forte che gli si tribbiò il bastone in mano. — Tribbiare una fascina per fare un po' di fuoco. — Cascò in terra, e si tribbiò una gamba.

3. *Enf. Percuotere, Malmenare.* [G.M.] Se non ti chieti, ti tribbio. — Ha detto che se ti trova, ti vuol tribbiare. *Come quando diciamo.* Ti stronco, t'ammazzo.

[G.M.] Tribbia! Tribbia forte! *Dar, Picchia!*

4. [Val.] *E fig. Di chi vuol fare il saputo. Fag. Rim.* 5. 72. Da maestro decide e frange e tribbia Ogni difficil punto. [G.M.] *E altrove.* Sputa pareri e le sentenze, e tribbia.

5. Tribbiare, *dicono gli Artefici quando la sega rompe, e non sega pulito il legname.* (*M.*)

TRIBBIATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRIBBIARE. (*C.*)

† TRIBBIO. *S. m. Arnese da trebbiare.* Tribulum, *in Varr. e Virg.* — *Salvin. Georg.* 1. (*M.*) E tribbi, e tregge, E rastrelli di peso smisurato.

† TRIBO. *S. m. Tribù.* [T.] *Come* Piò *per* Più, *e* Giò *per* Giù, *e, tolto l'accento, come* Podès *a per* [illegible]està. — *G. V.* 1. 3. 1. (*C.*) Convenne di necessità ch'e' tribi e le schiatte de' viventi, che ancora erano, si dipartissono. *E* 5. 29. 1. I quali si dice che furono stratti di quelli tribi d'Isdraelle. *Dant. Purg.* 31. Sè dimostrando del più alto tribo Negli atti, l'altre tre si fèro avanti. *But. ivi.* Cioè dimostrandosi di più alta schiatta. [G.M.] *Machiav. Art. guerr. l.* 1. Dipoi traevano a sorte i tribi, de' quali si avesse prima a fare delello. — *Borgh. Orig. Fir.* 277. (*C.*) Or seguendo alle altre considerazioni che ci sono, resta a parlare delle tribù, anzi pur del tribo, come questa voce pronunziavano i nostri padri e maestri della lingua.

TRIBOLAMENTO e † TRIBULAMENTO. *S. m. Tribolazione. Poco usit. anco la prima forma.* [Camp.] *Dant. Vit. Nov.* (*Ediz. Pesarese.*) Or che tu se' fatto a tanto tribolamento d'amore, perchè non vuoi tu ritrarti da tanta amaritudine?

TRIBOLANTE e † TRIBULANTE. *Part. pres. di* TRIBOLARE *e* TRIBULARE. *Che tribola. Pallav. Vit. Cr.* 69. (*M.*) Vogliendo la parte che ha offeso debitamente emendarsi, s'elegga sempre la tranquilla pace innanzi [illegible] guerra, e per ogni tempo si consi[illegible] [Camp.] *Bib. Is.* 19. E grideranno a Dio per faccia del tribulante (*a facie tribulantis*), e manderà loro lo salvatore. *E Jerem. Lam.* 1. Li suoi pargoli sono menati servi dinanzi la faccia del tribulante (*tribulantis*).

TRIBOLARE e † TRIBULARE. *V. a. e N. pass. Affliggere, Travagliare.* [T.] Uomo o cosa tribola l'animo, l'anima sua, la sua vita. *Dai triboli che ingombrano e fanno mesto il terreno; impediscono* [illegible] Tribulare, *in Alcim. e nella Bibbia.*

[illegible] *V.* 6. 22. 1. (*C.*) Federigo imperadore, tribolando e perseguendo tutte le terre e città e signori, che si teneano alla fedeltà e ubbidienza di santa Chiesa, si entrò nella Contea di Romagna. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. Madonna, questo è sol quel [illegible] che ora vi tribola. *E nov.* 10. *g.* 9. [illegible], non ti tribolar di me, ch'io sto bene. [illegible] 100. 12. Nullo mi potrebbe urtare, dove [illegible] mi tribola e conquide. [Camp.] *Guid. G.* x. 192. E tribolava la gente del paese a suo potere, e [illegible]

[illegible] *SS.* [illegible] 2. 283. (*M.*) Permetti che siamo ora tribolati. *E* 369. Senza divina permissione nullo è tentato nè tribolato. [Pol.] *Dia. Camp.* 2. I poveri uomini sono tribolati, e spogliati di loro sustanzie. *S. Bern. Op. penit. p.* 42. E tribolandosi in quella amara pena appresso la croce, ella (*Maria V.*) distendeva le braccia. [G.M.] *Segner. Crist. i*[illegible] 25. 14. Quanto sarebbe allegra questa giovane che tanto ora si tribola e si tapina! *Fag. Comme!* Che occorre stare a tribolarsi, se vi siete tagliata la mano.

2. *In quanto le tribolazioni sono una prova o un gastigo di Dio.* [G.M.] *Segner. Mann. Febbr.* 14. Tu bene spesso ti lamenti di Dio perchè ti travaglia, ti tribola, e ti par quasi che calchi la mano. *E Apr.* 30. A questo fine singolarmente Egli (*Iddio*) tribola a provar l'uomo. *E appresso.* Qui consiste il giudizio che Iddio forma degli uomini ancora vivi, consiste nel tribolarli. *E Magg.* 25. Quando Iddio ti tribola, che altro fa che rimproverarti quella tua vita [illegible] meni o rilassata o rimessa? *E Giugn.* 23. Di [illegible] nasce che Iddio poi lasci di tribolare questi empi, che non si emendano neppur.. tra quei disastri, che basterebbono ad umiliare poco meno che un Faraone. *E Pred.* 27. 1. Credetemi che non per questo Iddio vi ama meno degli altri perchè vi tribola; ma per questo medesimo vi ama più, benchè voi non ve ne accorgiate.

3. *Neutr. Penare, Patire afflizione d'animo o di corpo.* [Camp.] *Guid. G. A.* 22. Quanto più ello lo amavano con affezione, tanto più tribolavano con grande dolore per la morte sua. *Vit. S. Gio. Batt.* 186. (*M.*) Vedendo madonna Elisabetta così tribolare di questa novità.., si fece dare da scrivere. *G*[illegible] *Lett.* 1. 8. Tribola più uno che vôto torni, che non allegrano molti che tornan pieni.

[T.] *Di qualunque difficoltà penosa.* Tribola a camminare chi ha male alle gambe. — Tribola a campare chi è povero. — Tribola chi è infermo. — È [illegible] Mi tocca a tribolar così! [illegible]

4. [G.M.] *In forza di Sost.* Questo è un gran tribolare. — [illegible] far con gente senza cuore. — Quel povero malato [illegible] gran tribolare.

Inusit. il seg. per Fare gran lamento. [Camp.] *Guid. G. A.* 23. Faceano forte tribulare [illegible], secondo che già èe ditto, alla loro usanza.

5. [T.] *Prov. Tosc.* 25. Chi assai pone e non custode, assai tribola e poco gode. *E* 43. Del [illegible] d'amore si tribola e non si muore. *E* 77. [illegible] si gode e coll'assai si tribola (*pericolose le ricchezze e tentatrici*). *E* 87. Chi altri tribola, sè non posa (*il male che si fa agli altri è tormento a sè* [illegible]). *Bellinc. Rim. cap.* (*C.*) Che chi tribola altrui, sè non riposa. *Circ. Gell.* 3. 80. Chi altrui tribola, sè non posa, tu non consideri ancora le nemicizie che ne cavano.

TRIBOLATELLO. [T.] *Pegg. e Dispr. di* TRIBOLATO. [illegible] G.M.] [illegible] — [illegible] fare il signore.

TRIBOLATISSIMO. *Agg. Superl. di* TRIBOLATO. *Car. Lett.* 1. 159. (*C.*) Di che sono stato [illegible] tribolatissimo per conto vostro.

TRIBOLATO e † TRIBULATO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] — [illegible] *E nov.* 10. *g.* 8. E detto questo, forte mostrandosi tribolata, non restava di [illegible] affannati e tribolati [illegible] e arrendersi a patti. *Cecch. Spir.* 3. 3. E [illegible] poco discreto e amorevole Delle persone tribolate.

Vit. SS. Pad. 2. 179. (*M.*) Allora quel monaco molto tribulato sospirò. *Vit. S. Eufros.* 403. Veggendo l'abate questo suo compagno [illegible] Il ol. *S. Bern. Op. penit. p.* 35. [illegible] o speranza della tua tribolata madre. *E p.* 54. [illegible] tribolata me del mio caro figliuolo. *Bocc.* [illegible] *g.* 3. Se n'andò alla casa della donna, la quale vestita di nero e tribolata trovò. *Imit. Cr.* 13. 6. Alcuni quasi in tutta la vita loro sempre sono tribolati e afflitti. *Pors. Cong. Bar. l.* 1. Lo supplicarono che sotto l'ali del giustissimo suo dominio la loro tribolata patria raccogliesse.

[T.] Tribolato, *non solo l'uomo, ma il cuore, la vita di lui.*

[T.] *Prov. Tosc.* 180. Anno fungato, anno tribolato.

2. *E a modo di Sost. Vit. SS. Pad.* 2. 1[illegible] (*M.*) Si sforzano d'ajutare li tentati e tribulati e infermi. *Serm. S. Agost.* Colui che consola i tribolati, che sovviene gli afflitti, costui è vero cristiano e amico di Dio. [Pol.] *S. Bern. Op. penit. p.* 50. Con li tribulati si diletta di stare Dio.

3. *Per Povero ag*[illegible] G.M.] [illegible] tribolati. — Una casa di tribolati. — Contesse tribolate. — Gente tribolata. — È stato sempre un tribolato. — Guarda quel tribolato, non vuol prender moglie! — Che faccia di tribolato! — Tribolato [illegible] barbe (*tribolatissimo*). — Più tribolato di don Vincenzo, che sonava alla Messa co' tegoli.

[T.] *Prov. Tosc.* 251. Il tribolato va due [illegible] condannato.

TRIBOLATORE. *Verb. m. di* TRIBOLARE. [illegible] *tribola. Coll. Ab. Isaac, cap.* 40. (*C.*) Queste sono le (*tentazioni*) dell'anima:.., rintoppo d'uomini empi, cadere nelle mani de' tribolatori, movimento contrario al cuore,... *Segner. Crist. instr.* 1. 9. 14. Non [illegible] quanto all'ufficio, che è di nostro tribolatore, o tormentatore.

TRIBOLAZIONCELLA e † TRIBULAZIONCELLA. *S. f. Dim. di* TRIBOLAZIONE, *ecc. Tribolazione leggiera.* [T.] Tu ti abbiamo le nostre tribolazioncelle. — *Gio*[illegible] *Lett.* 153. (*Man.*) Posola in sul fuoco d'acqua [illegible]

TRIBOLAZIONE e † TRIBULAZIONE. *S. f.* [illegible] *Travaglio, Moles*[illegible] Tribulatio, *in Tert.* [illegible] *S. Ag.* — *Mor. S. Greg.* (*C.*) Di grave [illegible]ianza di disperazione è percossa la mente, quando si vede afflitta dalle tribulazioni dell'ira d'Iddio. *Cavalc. Frutt. ling.* 37. Come anticamente sol[illegible] far li Giudei in caso di tribulazione e di penitenza. *Bocc. Introd.* Era con sì fatto spavento questa tribulazione entrata nei petti degli uomini e delle donne, che l'un fratello l'altro abbandonava. *E nov.* 8. [illegible] lo, per questo, altro che in tribulazione e in mala ventura con lui viver non posso. *Giambon. Mis.*

[illegible] Se [illegible] questa è dunque la via de' buoni, non [illegible] esser buono chi delle tribolazioni del mondo non vuol sentire. *Fr. Giord. Pred. D.* (*M.*) Le tribolazioni sono trebbie di Dio a trebbiar le genti, acciocchè si sceveri la paglia dal grano, cioè il peccato dall'anima.

[T.] Tribolazione, *da' triboli, pianta spinosa, Dolore pungente, o venga da causa corporea o da morale, o sia cagionato direttamente dagli uomini o dalle cose. Dice per lo più in cagion del dolore. Ha nel linguaggio religioso senso serio, ma temperato dalla fede, dall'amore, dalla speranza. Nel linguaggio umano,* Tribolazioni *diconsi per celia anco le piccole noje, le quali, del resto, talvolta tribolano più che le calamità grandi.*

[T.] Tribolazione, *nel sing., può dire stato più o meno prolungato, e può comprendere in sè più tribolazioni di simile o diversa sorte.* Prepariamoci per il giorno della tribolazione, che a tutti tosto o tardi sopravviene.

[T.] *Fr. Guitt. Lett.* 56. Quasi come fuoco è proprio auro affinando, è propria tribolazione affinando uomo. *S. Gir. Grad. volg.* Chi non vuole soffrire l'arramento e le tribolazioni de' nemici, siccome Iddio fece, non sarà là ov'è Iddio. *Cavalc. Specch. pecc.* 39. La tribulazione adopera pazienza, e la pazienzia probazione. *E Med. cuor.* 124. [illegible] l'uom s'adusa alle tribolazioni, pare che vi si fortifichi. *E Tratt. stolt.* 228. La tribolazione tanto ci pigli a più baldanza addosso, quanto più la fuggiamo. *Ep. Jacop.* Religione monda dinanzi a Dio padre si è questa: Visitare i pupilli e le vedove nelle loro tribolazioni, e custodirsi in questa vita immacolato. [Pol.] *S. Bern. Op. pen. t. p.* 7. Ti reputerai nulla, veggendo le grandi tribulazioni ch'hanno fatto i Santi alle carni loro. *Imit. Cr.* 1. 12. 1. Buona cosa è a noi che alcuna volta abbiamo delle tribulazioni, perchè hanno natura di ridurre l'uomo al suo cuore, acciocchè conosca essere in esilio e sbandimento. *E* 1. 13. 1. Insino a tanto che noi viviamo in questo mondo, non possiamo essere senza tribulazione o tentazione. *E* 1. 21. 4. Non si può vivere in questa vita presente senza tribolazione. *E* 1. 25. 6. Il religioso tiepido e freddo ha tribulazione sopra tribulazione. *E* 2. 4. 2. Se in alcun luogo è angustia e tribolazione, certo si trova nella mala coscienza. [G.M.] *Segner. Mann. Marz.* 1. La morte è chiamata tribolazione, perchè ella è quasi un compendio di quante tribolazioni mai sono al mondo... Gran tribolazione è riputato l'esilio... Gran tribolazione è perdere i conoscenti, perdere i confidenti, perdere quei parenti a te sì diletti.... *E appresso:* Questa è la tribolazione maggiore di tutte, il rimorso della coscienza. *E Apr.* 20. Chi può dir quante volte nella tribolazione uno apparisce diverso da quel che appariva nella prosperità? *E Magg.* 30. La povertà, le ignominie, le infermità, gli stenti, i sudori, le varie tribolazioni che Dio ti manda. *E Giugn.* 20. Le tribolazioni... aprono agli eletti un campo larghissimo di esercitar le virtù. *E*: Al corpo appartengono le tribolazioni, siccome quelle che han tolto il nome dai triboli, che formano nelle carni dolor sì acuto. *E Quares.* 27. 11. Se noi vorremo sinceramente spogliarci d'ogni sentimento privato, e pesare la gravità delle umane tribolazioni con le bilance fedeli della ragione..

TRIBOLO e † **TRIBULO.** *S. m. Pianta che produce frutti spinosi, anch'essi detti* Triboli, *ed è di due sorte: terrestre e acquatica.* Tribulus, *aureo. Bocc. Concl.* (C) Niun campo fu mai sì ben cultivato, che in esso o ortica, o triboli o alcun pruno non si trovasse mescolato tra l'erbe migliori. *Franc. Sacch. Rim.* 47. Ma chi sogna la notte, e 'l giorno semina Triboli per ricorre il gran da vivere Ha il cervel sopra Costantinopoli. *Ricett. Fior.* 8. Di queste (*piante nostrali*) che nascono solo ne' piani, si hanno sempre a scerre quelle che sono ne' luoghi più asciutti, e discosto dai laghi e da' fiumi, eccetto quelle che nascono solo in simili luoghi, come la ninfea, il tribolo acquatico, e la lenticchia palustre. *Vit. SS. Pad.* 2. 173. (*M.*) Un buon uomo aveva una sua possessione bella e fruttifera, e per negrigenzia lo lasciava insalvatichire, sicchè non produceva se non ispine e triboli. *E appresso:* Trovandovi gran molti uline di spine e triboli s'attristò. [F. T-s.] *Bib. Calend.* 1.1. 15. Mi si mostrò più aspro d'un tribolo (*detto d'uomo*). [G.M.] *Segner. Mann. Magg.* 10. La terra salvatica che è triboli, che da sterpi, che dà virgulti nocevoli. *Cont.* [illegible] l'acan o salvatico, l'ieraccio maggiore, il tribolo terrestre, l'attrattile, il rusco. *E* 186. Il tribolo acquatico (*è erba di acqua dolce*); il qual potreste anche pôr di sopra tra le erbe marine, perchè anche ne 'l mar si ritrova. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1. 122. Ognuno sa che nel medesimo padule sordido e puzzolente quanto si voglia, nasce la *chara foetida*, la quale appesta l'aria col suo acutissimo e sommamente spiacevole fetore, vi nascono diversi potamogeti, la stiancia ec. il tribolo acquatico, che non sanno nè di bene nè di male; anzi i frutti di quest'ultimo sono dolci e buoni a mangiarsi.

2. *Il frutto del tribolo, e in gen. Pruno, o sim.* *G. V.* 11. 3. 12. (C) Fatiche e sudore, spine e triboli diluvio, dicadimento rapassarono. *Buon. Fier.* 5. 2. 7. O di triboli aver piumaccio e coltre.

3. **Tribolo**, *Una sorta di trifoglio odoroso, da cui si stilla acqua odorosa, che anche si dice Erba vetturina.* (C) [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* III. 504. Non sapendo che quel trifoglio odorifero, che a Roma si chiama tribolo, fusse il vero citiso scritto da Dioscoride, lo chiamarono trifoglio odorato, e lo connumerarono tra le spezie dei trifogli.

4. *Per simil., si dicevano* Triboli, *alcuni ferri con quattro punte, che si seminavano per le strade, per trattenere il passo alla cavalleria nemica. E in Veget.* — *Veget.* 137. (*M.*) Incontanente per tutto il campo gittarono triboli, ne' quali quando vi s'intoppavano i carri che correno, tornavano poscia al neento. [Cont.] *Cat. G. Arte mil.* I. 70. v. Il gettar triboli e tavole piene di chiodi, dà non la difficultà al nemico [illegible] *G. V.* 10. 59. 3. (C) E incontanente seminaro triboli di ferro, ch'avevano portati. *Serd. Stor.* 5. 184. Sparse occultamente molti triboli di ferro avvelenati per una via larga, per dove i Portughesi potevano entrare nella città. [Cont.] *Lupic. Disc. mil. esp.* 3. Ha fatto provisione di triboli di ferro, e sue piastre, per valersene con la cavalleria in diverse fazioni, con quel vantaggio che altre volte s'è potuto vedere. *Bart. C. Arch. Alb.* 103. 33. Semineravi di punte di ferro e di triboli il fondo, e ficcheravi in diversi luoghi pali e tronconi monchi e appuntati, acciocchè nocchino alli nimici.

5. [Cont.] † *Sorta di grimaldello. Stat. Chiav. Siena,* 241. Niuno sottoposto de la detta arte possa nè debba portare a provare, nè fare provare alcuna [illegible] alcuna toppa; nè fare, ne fare fare, alcuna [illegible] da altra chiave, nè a scoda nè a forma [illegible] o d'alcuna altra forma: nè ve[illegible] toppa se la toppa non fusse rec[illegible] a la bottiga, nè fare, nè prestare, nè vendare tribolo; nè fare toppa ad alcuna chiave che arrecata li fusse, quando dicesse: fammi una chiave a questa serra.

6. (*T. Agr.*) *Cilindro scanalato, che si usa da alcuni, per rompere le scorze dure, o noccioli, a fine di cavarne i semi.* [Rig. e Fanf.]

7. † *Fig., per Tribolazione. Sen. Pist.* (C) [illegible] che tu gli tragghi fuor di quel tribolo, e che [illegible] la lumiera di verità. *Cavalc. Med. cuor.* 240. Gli lasciò la moglie e gli amici per suo tribolo. [Camp.] *Guid. G. A.* 7. Adunque, cittadini di poca conoscenza, scacciate da voi li triboli angustiosi che ne perseguiteranno. *Fr. Giord.* E non credono avere altri beni, se non questi medesimi corporali, come hanno qui nel mondo, che s'hanno con cotanto tribolo, e sono pieni di cotante miserie e di cotante pene.

[T.] *Prov. Tosc.* 47. Consiglio di volpi, tribolo di galline.

8. [Camp.] † *Per Lamento, Piagnisteo, e simili. Guid. G. A.* 7. Chi sarà quello che per lo continuo potrà audire questi tuoi triboli?

9. † *Del Pianto che si faceva a' morti. Tac. Dav. Ann.* 3. 57. (C) Quel della corte di lei per lo durato tribolo era più stanco (*il testo lat. ha:* longo moerore fessam). *E Post.* 444. Ancor oggi nel regno di Napoli si dicono fare il tribolo certe donnicciuole, che sopra il corpo del morto prezzolate piangono.

10. (Mil.) [Cont.] † *Macchina da battere. Gramb. Arte guerra Veg.* III. 24. Il tribolo è di quattro pali in croce confitti, il quale sta in su tre fermi colla terra; il quarto sta alla percossa ricevere.

† **TRIBOLOSO** e † **TRIBULOSO.** *Agg. Pieno di tribulazione.* Tribulosus, *nel pr., in Sidon.* — *Stor. Barl.* (C) Tutte le cose di questa tribulosa vita voglio lasciare.

2. † *Per Che apporta tribulazione. Guitt. Lett.* 1. 2. (C) E da conoscere per malvagia, e, conosciuta, odiarla ogni grandezza terrena; com'è affannosa e pericolosa ad acquistare...; e come affriggitiva a perdere e tribulosa. [Camp.] *Guid. G. A.* 30. Ma non è nuova cosa, o signori, che la finale allegrezza sia occupata dallo tribuloso pianto. [T.] *Libr. Sent.* Mettono l'anima in accoramento lungo e triboloso.

3. [Camp.] † Essere **triboloso**, *per Vivere in tribulazione. Bon. Bin.* XVI. 4. Altra ragion c'è forte Che ne 'nduce a passare, E con pace a portare Le cose avverse e l'esser triboloso.

TRIBORDO. *S. m.* (Mar.) *La parte che corrisponde alla destra dello spettatore che guarda da poppa la prua, in opposizione a* Babordo, *che è alla sinistra; altrimenti* Bordo destro. (*Mt.*)

2. [illegible] *mando che si da al timoniere per ordinargli di mettere la manovella alla destra o al tribordo.* (*Mt.*)

TRIBRACHIO. *V.* TRIBRACO.

TRIBRACO e **TRIBRACHIO.** [G.M.] *S. m. Piede di tre sillabe brevi, nel verso greco e latino.* Tribrachys e Tribachus, in *Quintil. Gr.* Τρίβραχυς. *Salvin. Diog.* (*Mt.*) Dopo questi tre proceleumatici finisce in un tribraco, ovvero piede di tre brevi.

TRIBÙ. *S. f. indecl. Anticamente avevano il plur.* † Tribora. *Una delle parti nelle quali anticamente si dividevano le nazioni, o le città, per distinguere le schiatte e le famiglie.* Tribus, *aureo. Borgh. Orig. Fir.* 277. (C) Resta a parlare della tribù, anzi pur della tribo, come questa voce pronunziavano i nostri padri.

(*Rosm.*) La tribù è una società patriarcale artificiale, formata entro una stessa aggregazione: ossia è una finzione di società patriarcale, che hanno fra loro i cognati o gli agnati. [T.] Tribù, *quelle del popolo ebreo e del romano. Ma è costituzione di certi popoli dividersi in tribù, cioè in grandi famiglie che riconoscono una comune origine.*

[Camp.] *Bib. Re, Prol.* Non descrivo regni di molte genti, ma d'una, cioè del popolo d'Israel, il quale è aggregato di dodici tribora. *E Re,* 1. 10. Ora istate dinanzi al vostro Iddio, secondo le vostre tribora... [G.M.] *Segner. Mann. Giugn.* 24. Benchè fosse noto che egli (*san Giovanni*) non era della tribù di Giuda, pur lo volevano credere il vero Messia.

[T.] *Sa m.* 71. Saranno benedette in Lui le tribù della terra. *Vang.* Giudicando le dodici tribù.

2. † *E nel gen. masc. Fior. Ital.* 95. (*Man.*) Allora Moisè di comandamento di Dio comandò a [illegible] tribu che ciascuno li desse una verga. *S. Agost. C. D.* 2. 13. Per sentenzia di giudice era [illegible] del tribù e dell'ordine suo. [Val.] *Vit. Mar. [illegible] Etr.* 1. 210. Lo quale avea nome Joacchim del tribù di Giuda.

† **TRIBUENTE.** *Part. pres. di* TRIBUIRE. [Camp.] *Bib. Gen.* 33. Ricevi la benedizione ch'io t'ho recata, e la quale donoe a me Iddio, tribuente ogni cosa (*tribuens omnia*).

† **TRIBUIRE.** *V. a. V. L. Donare, Retribuire.* Tribuere, *aureo. Vit. S. Onofr.* 143. (*M.*) E 'l nostro Signore pietoso..., veggendo che io sofferiva ogni cosa, hammi tribuito grandi cose. *Boez.* 112. Conciossiacchè spesse volte a' buoni le cose allegre, e a' rei l'aspre dia, e in contrario a' buoni attribuisca le dure, ... *Belc. Agg. Pr. Spir.* 132. Ed ivi le molte pecunie, così all'imperadore come a' baroni tribuendo, diventò prefetto del sacro pretorio.

2. † *Per lo stesso che* Attribuire. *Palm. Vit. Civ.* 115. (*M.*) Faggasi adunque qualunque contesa d'onori [illegible] unitamente sempre tribuendo quegli a' più virtuosi e migliori cittadini.

† **TRIBUITO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRIBUIRE. *Donato, e simili.* [Camp.] *Boez.* 4. Alla infermità di costui con rimedio di tribuita (*collatae*) pecunia medica.

† **TRIBULAMENTO.** *V.* TRIBOLAMENTO.

† **TRIBULANTE.** *V.* TRIBOLANTE.

† **TRIBULANZA.** *S. f. Tribolazione. Fr. Jac. Tod.* 3. 17. 16. (*M.*) Tali erano smarriti. E disbattuti da gran tribulanza.

† **TRIBULARE.** *V.* TRIBOLARE.

† **TRIBULATO.** *V.* TRIBOLATO.

† **TRIBULAZIONCELLA.** *V.* TRIBOLAZIONCELLA.

† **TRIBULAZIONE.** *V.* TRIBOLAZIONE.

† **TRIBULI** [illegible] Tribuni [illegible] *Lett.* [illegible] 1. 2[illegible]. [illegible] Tribuno [illegible] la stesso tanto a sentare presso il popolo.

† **TRIBULO.** *V.* TRIBOLO.

† **TRIBULOSO.** *V.* TRIBOLOSO.

TRIBUNA. *S. f.* [illegible] *parte principale degli edifizi* [illegible]

[illegible] nome intero, chiamiamo tribuna e la forma si vide ancora mantenuta nella sopraddetta di S. Piero all'antica girata in mezzo cerchio... *E Vesc. Fior.* 410. Finalmente nel suo tribunale in testa, che noi, mancando già tanti secoli, senza saper perchè, l'antica voce diciamo tribuna. *E Rip.* 86 In sette facce è distinta la cupola, e la principale è quella che vien sopra la tribuna del Sacramento. [Cont.] [illegible] *Arch.* V 210 Sopra la cornice si metterà [illegible] na, ovveramente cupola, sopra la quale sarà una lanterna per dar luce al corpo del tempio. *Pall* [illegible] iv. 5 La tribuna ovvero la cupola, si fa alta sopra l'architrave, fregio e cornice delle ale per metà di tutta l'opera: così compartisce Vitruvio i tempii rotondi. *Vas V. Pitt. Scul. Arch* [illegible] 47 In S. Felice, all'altare del Sacramento, cioè nel cielo della tribuna dipinse i quattro Evangelisti e nella lunetta sopra l'altare una Nunziata; nell'altra Cristo che òra in sul Monte Oliveto, e nella facciata [illegible] al[l']ultima cena che fece con gli Apostoli. [Cont.] *Cell Oref* 282 Di sorte che avendo a coprire con la sua gran tribuna il detto Duomo, in questo tempo si era cominciato a risentire nella detta città un bello ingegno, e' quali rinnovavano da quella sorta maniera tedesca. [G M.] *Borghin. Baff Ripos.* Facendogli dipignere nella tribuna di S. Piero cinque istorie della vita di Cristo, e nella sagrestia la tavola principale *Magr. Notiz. Vocab. Eccl., alla voce* ABSIDA. Tribuna, parte rotonda della chiesa dietro l'altar maggiore

[T.] La tribuna di Galileo, fatta costruire [illegible] Granduca Leopoldo Secondo nella fabbrica del M[illegible] annesso al palazzo Pitti, per rammentare la istituzione dell'Accademia del Cimento, e per onorare il nome di quel grand'uomo. — La tribuna della Laurenziana. — La tribuna dell'[illegible]

2 *Luogo elevato d'onde gli oratori greci e romani arringavano il popolo: nell'antica Roma* Rostri *Presso i moderni, Luogo elevato d'onde parlano gli oratori nelle assemblee*

Tribuna *è altresì Luogo più o meno elevato, da starvi certe persone che debbono avere un posto proprio e separato, specialmente nelle grandi aule delle pubbliche assemblee.* La tribuna dei Giornalisti, [illegible] tribuna del Corpo diplomatico. [Rig e Fanf.]

3. [Cont.] † *Ne' teatri Cit Tipocosm* 389 Il proscenio, la orchestra, i gradi, le tribune,... i circi, gl'ippodromi

4 Tribuna tonda, *Una Specie di vôlta, la quale, non essendo fatta solamente di archi, ma di andare come cornici, per edificarla non c'è bisogno di centina. Baldin Voc. Dis.* 171. *M.*) [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb* 68 4 Infra le vôlte ne è una, la quale sola non ha bisogno d'armadura, e questa è la tribuna tonda, conciossiachè ella non sia fatta solamente di archi, ma di andar come corrice

5. [Cont.] Tribuna a specchi *La dichiarazione è nel. es. Bart. C. Arch. Alb.* 67 38 Quella vôlta dove concorrino insieme più parti di vôlte a mezza botte, sì come noi veggiamo che si fa sopra le piante di sei o d'otto faccie, la chiameremo tribuna a specchi.

6 *Diconsi* Fatte a tribuna *le coperture degli edifizii, che si formano in figura di sesto acuto. Baldin. Voc. Dis.* 171 (*M.*

TRIBUNALE *S. m Propriamente Luogo dove risseggono i giudici allorchè esercitano il loro ufficio. Aureo. Bocc. g.* 6 *f* 4. (*C*) Li giudici hanno lasciati i tribunali. *Bon. ant. M Cin.* 35. Mille dubbi in un dì, mille querele Al tribunal dell'alta Imperatrice Amor contro me forma irato, e dice: Giudica chi di noi sia più fedele. *Buon. Fier.* 5. 3 8. Or qua or là per logge e tribunali. *Cas. Lett.* 27. Dal quale sono stato tenuto a bada e straziato a tutti i tribunali di questa città presso a tre anni. [G M *Segner Mann. Apr.* 9 1. Il signore non farà allora (*nel dì del giudizio*) sapere le cose nostre, recitandole, raccontandole, come si fa nei tribunali degli uomini; ma le farà sapere con far che tutti restiamo a un tratto scoperti in ogni parte più intima di noi stessi, come se divenissimo trasparenti *E Ag* 20 Ricevi una sentenza contraria in un tribunale? È colpa che passa

2. *Non tanto il luogo, quanto la giurisdizione.* [T.] Tribunali ordinarii. — Tribunale civile. — Tribunale di terza istanza — Tribunale provinciale. — Tribunale supremo di guerra

3 *E i Giudici stessi* [T.] Il tribunale opinò contro la grazia. — Il tribunale si ritirò in camera di consiglio

[T. La cosa è in mano del tribunale. — Invece di accomodarsi tra loro, sono andati per mano del tribunale (*sono ricorsi alle vie giuridiche*)

4. [G M. Tribunale d'onore; *composto di privati e ragguardevoli cittadini, che debba pronunziare a mo' di sentenza il parer suo in certe dispute che usano troncare col ferro.*

5 **Per tribunale, o Pro tribunali** *posto avv., vagliono Tribunalmente, nell'atto che uno esercita l'ufizio di giudice. Cavalc. Specch. Cr.* 105 *M.*) Incontinente Pilato sedè per tribunale, e diede la sentenza contro di lui [G M, *E Att. Ap cap.* 31. Lo seguente dì sedette per tribunale in giudicio, e [illegible] si venire Paolo innanzi [Cast.] *Macch Deche, lib* 2. *introd* Coloro che seggono pro tribunali, comandano a ciascuno e vogliono essere adorati *Na[rd] Stor Firenz lib.* 2 *p.* 37. Sedeva pro tribunali in luogo parimente rilevato il magistrato degli Otto *T Tasso, Lett. n.* 94. Non vi basta dunque l'aver seduto pro tribunali in Parnaso? *Lippi, Malmant. cant.* 3 *st.* 10. Sale in bigoncia con due torce a vento Acciò lo vegga ognun pro tribunali [illegible] *trasp mov. cap* 17. *Le Moluche, p.* 286. Eg[illegible] tribunali, cita, esamina, chiarisce, sentenzia *Porzio, Cong. lib* 3. *p* 170. Fu letta la sentenza al cospetto de' condannati nella sala del castello c'ha nome del Trionfo, sedendo pro tribunali detti con i co' giudici della città

6. *E per sim.* [illegible] *Ang Met.* 1. 89 (*M.*) Giove che dal celeste tribunale Scorse tutte le genti esser [illegible] morte,... Fe' per l'aria soffiar gli artici venti.

[illegible] *g* [Val. *Fag Rim* [illegible] 321 Lo specchio È il tribunal, dove i lor consigli Si decidon (*i consigli nelle donne*).

8 † *Luogo elevato donde altri assiste agli spettacoli, e s m Pucc. Cent Or. Inn* 20 49 (*Man.*) Dall'un de' capi (*della piazza*) un alto tribunale Per lo re e le dame era ordinato, Dove Lucina in atto reale E l'altre tutte le sedean da lato

9 † *Luogo elevato per arringare al popolo. Guicc. Stor* 7. 313. (*M.*) Matteo Lango..., salito in su un eminente tribunale, pubblicò in nome di Cesare la deliberazione di passare ostilmente in Italia

10. *Trasl.* [T.] Tribunale delle nazioni; Tribunale [del] mondo, Tribunale della coscienza, Tribunale [della] ragione; Tribunale della pubblica opinione; *rispetto al giudizio morale delle cose.* [G M] *Segner. Incred.* 1. 3 5. Ciò non è altro che un chiamarvi dal tribunale dell'autorità a quello della ragione. *E Crist. instr.* 1 25 20 Quantunque il fallo d'una giovane apparisca al tribunale umano più vergognoso di quello che apparisce il fallo di un giovane

11. [G M.] *Della giustizia divina Segner Crist instr.* 1. 15 Se si perderanno quelle anime, chi ne dovrà poi render conto al tribunale divino, se non chi tanto ingiustamente concorse alla loro perdita? *E* 1 19 Condotto al tribunale di Dio, converrà che renda ragione non solo de' suoi peccati, ma degli altrui. *E* 3. 34. 7. Ma sia pur opportuna questa legge per li tribunali della terra, non è già al certo riputata opportuna dal tribunale del cielo. *E Pred* 2 13. Quando verrete innanzi al tribunale divino, egli sarà (*il malvagio amico*) l'accusator più implacabile e l'avversario più molesto *E* 5 9. Ditemi ora: Fate voi altrettanto per aver la sentenza ancora in favore nel tribunale celeste, dove si tratterà solennemente un negozio di eternità? *E*. Comparire al tribunale di Cristo nostro Signore. *E* 13 9. Non andrà molto che vi converrà comparire dinanzi al tribunale divino per rendere ragione dell'anima vostra *E Mann Marz* 10 L'Apostolo, quand ebbe a nominar la famosa tromba, che sonerà per convocarti al tribunale del Signore, la chiamò ultima. *E Apr* 9 Il tribunale divino sol guarda alle opere. *E* Vuoi tu sapere per verità qual tu sei? Quale apparirai nel tribunale di Cristo *E Lugl* 11. Converrà che, con somma loro ignominia nudi (*i peccatori*) si presentino innanzi al gran tribunale di Cristo giudice. *E* 24 Comparire dinanzi al tribunale di quel Signore, [illegible] mancarono sì bruttamente di fede *E* 1. 7 20 Quale scusa avrà al tribunale di Dio chi non volle credere, quantunque sempre più agevole gli sarebbe riuscito il volerlo che il non volerlo?

[G M , *Segner. Crist. instr.* 3 34. 7. Nel tribunale della divina pietà *Un inno della Chiesa* La clemenza del Padre invoca la Vergine avvocata nostra, al tribunale della tua pietà, o divin Redentore.

12. Tribunale di penitenza, *dicesi il Luogo, in cui si amministra il Sagramento della penitenza. Man.*) [G M *Segner. Quares.* 11 4. Impetrare da un tribunale sovrano di penitenza il proscioglimento de' falli.

† **TRIBUNALE** *Agg com Di tribunale, Appartenente a tribunale Serm. S Agost.* 1 (*C*) Quando saremo innanzi alla sedia tribunale dove si darà la [illegible] ia. *E appresso:* Allora, innanzi alla sedia [illegible] Abramo non ci condannerà, anzi ci difen[derà].

TRIBUNALESCO [T.] *Agg. Di tribunale, Da tribunale, Appartenente a tribunale. Ma tiene del dispr.* Sospetti, Artifizi tribunaleschi. — Sussiego tribunalesco.

TRIBUNALMENTE *Avv Da* TRIBUNALE. *In tribunale;* Pro tribunali. *Viagg Sin* 70. (*C*) Sopra al qual luogo sedette tribunalmente Pilato, quando giudicò Cristo a morte. *Segner Pred. Pal Ap* 12. 7. (*M.*) Ascoltisi la sentenza autorevole di Pilato, promulgata da esso a volto scoperto..., e quel che è più, sedendo tribunalmente

TRIBUNATO *S m. L'ufficio e il grado di Tribuno.* Tribunatus, *in Cic* — *Tac. Dav. V* [illegible]

[illegible]

Cors.] *Segr. Fior Disc* 1. 50 Si ha a notare in prima l'ultima del tribunato

2. *Si disse anche del Magistrato che nel medio evo prese in Roma talvolta a sostenere il popolo contro i soprusi de' Baroni. M. V.* 4 26. (*C*) [illegible] quali [illegible] che erano contrarii al suo tribunato. *Segr.* [illegible] 1 29. Francesco Baroncegli occupò a Roma il tribunato.

3. *Fig.* [Val] † *Jacop. Laud Etrur.* 1 683 Nanzi al grande tribunato Del celeste e buon Messia.

TRIBUNESCO. *Agg. Di tribuno. Talvolta suona un po dispr. Lit M Dec.* 3. 46 (*C*) Il quale è ancora tutto enfiato, e pieno di superbia tribunesca. *Tac. Dav., Ann.* 1. 5. Tredici consolati ebbe egli solo..., ventitre anni con lui la podestà tribunesca. *E* 3 71. Scrisse a' Padri, chiedendo per Druso la podestà tribunesca

Declamazioni tribunesche. [Rig e Fanf.]

TRIBUNETTA *S f Dim. di* TRIBUNA. [Cont.] *Doc. Arte San. M* III. 6 Sia tenuto (*Michelagnolo*) ed obbligato, innanzi cominci a fare esse figure, andare a Siena e vedere la cappella, misurare le tribunette dove quelle hanno da stare, per li posamenti, zoccolo, ovvero scabelle dove si hanno a collocare, non avendo il mezzo tondo diretto ma andando al[illegible] *Vas V. Pitt Scul Arch* [illegible] Faccinsi di fuori un andito sopra gli occhi, che [illegible] di sotto al ballatoio, con parapetti straforati d'altezza di braccia due all'avvenante di quelli delle tribunette di sotto o veramente due anditi l'uno sopra l'altro in sur una cornice bene ornata e l'andito di sopra sia scoperto. *Serlio, Arch.* V. 13 v. A li quattro angoli di questo vôlto a botte vi saranno un tribunette, lo diametro de li quali sarà piedi xx. [illegible] *Cors Stor. Mess* 321 (*M.*) E in faccia una cappella ... coperta con una tribunetta di legni preziosi, dove era collocato l'Idolo

TRIBUNIZIO. *Agg. Di tribuno.* Tribunicius, *in Cic. Sal ist. Catel* 42. (*Man.*) Poi ch'a lui e a Marco Crasso, ch'erano consoli, fue restituita la podestà tribunizia, cioè la capitaneria e la difensione del popolo, ognuno... cominciarono a dir male de' Senatori. Cors] *Segr. Fior. Disc.* 1 6 Si dimostra l'autorità tribunizia essere stata necessaria per la guardia della libertà [F T-s] *Liv Nard* 1 3 Azioni tribunizie *Tribuniciis actionibus*). — Podestà tribunizia.

TRIBUNO *S. m Nome che si dava nell'antica Roma a certi Magistrati istituiti per difendere i diritti della plebe.* Tribunus, *aureo* [G.M.] *Machiav. Disc T Liv* 1. 13. Usarono questa occasione i nobili nella nuova creazione dei tribuni, dicendo che gli Dii erano adirati per aver Roma male usata la maestà del suo impero, e che non era altro rimedio a placare gli Dii che ridurre la elezione dei tribuni nel luogo suo. Di che nacque che la plebe, sbigottita da questa religione, creò i tribuni tutti nobili. *E* 3. 33. Dolendosi col popolo della insolenza de' tribuni della plebe. [Camp.] *Diz. mar. mil* Tribuni della plebe erano Magistrati che difendevano la plebe con-

[illegible] a tre Fu proibito ai pat[illegible] tribuni [illegible] ma dopo Silla passò in loro mani Giunsero i Tribuni a potere sopra tutti, salvo il Dittatore e le Vestali; e sacrilego si riputava chi avvisato si fosse d'offenderli

2 [Camp.] **Tribuni militari** *Diz. mar. mil.* I Tribuni [illegible] potestà consolare [illegible] 3 [illegible] Roma [illegible] la [illegible] loro [illegible] Consoli [illegible]

[illegible] Tribuno [illegible] altro, si disse di Colui che aveva il comando di una qualità di milizie. [T.] *S. Greg.* Istituì Giuda Maccabeo capitani del popolo, tribuni e centurioni, e pentacontarchi e decurioni. — Tribuno de' vigili, degli urbani, de' pretoriani. = *Segr. Fior. Art. guerr.* 1. 26. (C) Creavano ventiquattro tribuni militari..., i quali facevano quello ufficio, che fanno oggi quelli che noi chiamiamo connestabili.

3. [Camp.] **Tribuni erarii.** *Diz. mar. mil.* I Tribuni erarii distribuivano il pubblico denaro ai Questori, ed erano i terzi giudici appresso i Senatori ed i Cavalieri. Spettava ad essi la cognizione delle cause penali e di minore importanza.

4. † *E in forza di Agg., per Tribunesco. Borgh. Orig. Fir.* 280. (*M.*) Così erano in Roma i comizi centuriati e tribuni, come qui fra noi i consigli e' squittinii, per via dell'Arti e de' Gonfaloni.

5. [G.M.] *Nel medio evo,* Tribuno, *il Magistrato talvolta eletto dal popolo, segnatam. in Roma, per esser difeso contro le prepotenze de' grandi e dei baroni.* Il tribuno Cola di Rienzo. — *G. V.* 12. 104. 7. (C) Tale fu la fine della signoria del tribuno di Roma.

6. [G.M.] *Nell'uso odierno* Tribuno, *Colui che ostentando amore verso il popolo, lo eccita a tumultuare, e a rivoltarsi contro le legittime autorità.* Tribuni affamati che vorrebbero pescare nel torbido.

TRIBUTANTE. *Part. pres. di* TRIBUTARE. *Che tributa. Bellin. Bucch.* 201. (*M.*) E lascio il dir qual ve facevan ala.... E qual gli ornò le camere e la sala Per onor dell'altera tributante.

TRIBUTARE. *V. a. Dar tributo, ma si dice fig. del Rendere altrui tributo di lode, ossequio, e sim. Red. Lett.* 2. 4. (*M.*) Avendo io qui comunicata l'opera di V. S. Illustrissima a molti, ... con mio [illegible] ciò le contento [illegible] tributata di così gloriosi applausi, che. [Camp.] *Borgh. Selv. Tert.* 74. Sicchè ossequii tributaro all'imperatore quelli, che vanno a consultare gli astrologi, e gl'indovini, gli auguri e [illegible] sovra la vita del Principe.

[T.] Tributare ringraziamenti.

† **TRIBUTARIA.** *S. f. Tributo. G. V.* 9. 137. 1. (C) Tenendo tutti gl'Inghilesi di quelle marce sotto tributaria.

TRIBUTARIO. *Agg. Obbligato a pagar tributo.* Tributarius, *in Justin., Plin. Svet.* — *Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. (C) Io dirò che io sia di città libera, e non di tributaria. *G. V.* 7. 39. 2. Oltre a ciò, il detto Re di Tunisi fosse tributario di dare ogni anno al Re Carlo ventimila doble d'oro. [T.] *Ovid. Metam. volg.* 15. 219. Sarà suo tributario e l'Indo e il Mauro, Con lo Scita sanguigno il Moro adusto. — È uno tributario della Porta Ottomana (*sost.*). [Val.] *Fortig. Ricciard.* 7. 16. Re tributario al Persico Signore. [Pol.] *Tass. Ger. lib.* 5. 68. La mia terra Sempre avrai tributaria in pace e in guerra.

Per estens. [T.] *Pallav. Ben.* 4. [illegible] terra fosse all'uomo tributaria di tutt[illegible].

2. **Fiume tributario,** *dicesi dagli Idraulici a Quel fiume, che perde il suo nome nel metter foce in un altro.* [Cont.] *Cagl. Nat. fiumi,* I. 53. L'unione di due fiumi si chiamo confluenza; e fiume tributario quello che, nell'unirsi, perde il suo nome, accomunandosi quello dell'altro. = *Segner. Lett. dedic.* [illegible] I fiumi reali non sono paghi di entrarsene soli in mare, ma vi conducono con sommo onore fino gli ultimi fiumicelli, che hanno per tributarii ne' loro paesi.

3. [Val.] **Tributaria soma.** *Gravezza. Balzello,* [illegible] *Non com.* — *Adim. Sat.* 4. Nell'impor le tributarie some, Quand'egli può, vada guardingo lieve.

4. [Camp.] **Fare tributario** [illegible] *Serm.* 29. Scipione [illegible] tributarii li [illegible] avuti li ascia-

reno. [G.M.] *Mach. Disc. T. Liv.* 2. 2. Non può ancora le città che egli acquista, sottometterle, o farle tributarie a quella città di che egli è tiranno, perchè il farla potente non fa per lui; ma per lui fa tenere lo Stato disgiunto.

TRIBUTATO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* TRIBUTARE.

TRIBUTO. *S. m. Censo che si paga dal vassallo, o dal suddito al signore, o alla repubblica. Aureo Nov. ant.* 58. 1. (C) La forma della loro ambasc[illegible] [illegible] *Cronichett. d'Amar.* § 27. [illegible] (*ad Alessandro M.*) tributo.

[T.] Tributo *è quello che il suddito dà al signore, o popolo o principe a popolo o a principe più forte, per segno di sua dipendenza.* L'imposta è pagata dal cittadino, il tributo, da vassalli, da' vinti, popoli o principi; le tasse, da' sudditi o da un ordine di sudditi su tale o tal cosa d'uso, a tale o tal titolo speciale.

[T.] *Vang.* È egli lecito dare a Cesare il tributo?

[illegible] [T.] Tributo, *per estensione, d'altre cose [illegible] danaro.* Pagare alla natura il tributo con la [illegible] pagarlo a la debolezza umana con quei difetti che negli uomini singolari pajono più ridicoli e odiosi [illegible] e le virtù. Quel che sta *tributo di omaggio, di servitù,* o altri simili modi, meno indulgenti che abbietti, troppo si sa.

[Cont.] *Sass. F. Lett.* 140. [illegible] *da pesce*) [illegible] o piccolino: contentasi di [illegible] di 6. 8, 10; e talvolta più ingorgisce, ma non gran fatto. [Val.] *Fag. Rim.* 1. 5. Alla terra pagò il mortal tributo. [G.M.] *Manzon. Canz.* Canto che Febo inspira Gli non è vil tributo. *Un Inno della Chiesa:* Hymni tributum solvimus. [T.] Piccolo tributo. Tributo di lode, di [illegible]

[illegible] *Nuf.* T. 57. [illegible] dianzi rende, T[illegible] maggior tributo [illegible] [G.M.] *Alfier. Orest. att.* 1. *sc.* 1. [illegible] ch'Egisto, Pria che [illegible] al mio pianto che al cenere paterno, [illegible] nuovo tributo. Tributo, il so, che [illegible] [illegible] padre, e di non merta spento, [illegible] posso, ven[illegible]

3. *Detto de' fiumi tributarii. Ar. Fur.* 37. 92. [illegible] Ed Adda e gli altri (*fiumi*), onde tributo prende [illegible] 9. 46. E con più corna Adria respinge [illegible] e pare Che guerra porti, e non tributo al mare.

4. [Camp.] † **Donare il tributo,** *per Pagarlo, Soddisfarlo. Ces. Com.* Che ogni anno l'Inghilterra el tributo (*vectigalis penderet*) al popolo di Roma donasse gl'impose.

[Camp.] Così † **Fare tributo o il tributo.** *Comp. [illegible] Test.* Mandò al sommo sacerdote di Jerosalem [illegible] acesse mercato ed ajutorio, e che gli facesse lo tributo (*pagasse*) che solea fare a Dario. *E altrove:* Percosse li Filistei e tolse l'obbrobrio d'Israel, perocchè lo liberò dal tributo che faceva a li [illegible]. = *M. Pol. Mil.* Non fanno i *popoli* [illegible] [illegible] ma non [illegible]

† **TRIBUTO.** *Agg. Tribunizio. Borgh. Orig. Fir.* 280. (*M.*) Si distribuivano negli ufizii e consigli comuni, come i Romani in quei comizii, che da questo nome chiamavano tributi. *E* 283. Restavano quasi che in mano ed arbitrio loro i comizii tributi.

† **TRICAMERATO.** *Agg.* [Camp.] *Che ha tre camere, tre spartimenti.* Tricameratus, *in S. Gir.* — *Comp. ant. Test.* L'altra translazione dice camerata o tricamerata.

TRIC TRAC, *e* **TRICCHE TRACCHE.** *S. m. Sorta di giuoco. Segr. Fior. Lett.* 26. 872. (*M.*) Con questi io m'ingaglioffo per tutto il dì, giocando a cricca, a tric trac.

2. *Voce imitativa del rumore che fa chi cammina in zoccoli, chi batte su cose di legno.* [F.T-s.] *Moes. Piccol. Ucc. Creanz. Donn.* 20. Vanno per la strada [illegible], con un trich trach di pianelle, che par ch'elle abbiano il diavolo fra le gambe. [G.M.] *Fag. Rim.* Il tricche tracche allora si sen[illegible] ora non è più quel tempo.

3. [G.M.] *Fig. e fam.* Tricche tracche, *e non [illegible] di persona irresoluta, per[illegible]* — [illegible] sempre sul tricche tracche, e non

[illegible] (*[illegible]*) [illegible]

TRICHIASI [illegible] *S. f. Da lat.* T[illegible] [illegible] trichechi, [illegible]

TRICHIASI [illegible] *istratto [illegible]* [illegible]

TRICIPITE [illegible] *Che ha tre capi* [illegible]

2 [illegible]

TRICLINIO [illegible] *Stanza [illegible]* [illegible] 212. [illegible] *Nobile*) l'atrio e la corte, stanze per i forestieri, terre a piano e separate, stanze dove si possano ridurre i cittadini, una sala come pubblica, triclinii per l'estate e per il verno. — *Cr.* 9. 80. [illegible] Conciossiacosachè e' fosse in un luogo che [illegible] a *ager laurentanum,* nel quale era in luogo [illegible] alto terrazzo ovvero triclinio. *Buon. Fier.* 3. 5. 6. (*Man.*) Poi l'ovino, e l'armentario, E 'l suario, e ancor l'irciaio Opulentino, il cibario Per lo pubblico triclinio. [Camp.] *B. A. L.* 3. 1. Il triclinio era la tavola, che usavano gli antichi, così nominata da' tre letti che a torno le stavano. Perciocchè anticamente non sedendo a tavola, come usiamo noi, ma giacendo ne letto, mangiavano; e per istare alquanto sollevati, col gomito sinistro al guanciale s'appoggiavano. In ciascheduno letto capivano tre, e quattro e più convitati; ma lo stivarne in un letto più di quattro, poca onde e delicatezza si giudicava. *S. Gir. Pist.* 77. Allora intenderà essere a tra forza quella detta corte, [illegible] cella del triclinio, cioè cenacolo. [G.M.] [illegible], *Notiz. Vocab. Eccl.* Triclinium, La stanza [illegible] destinata a conviti. E sebbene si trovi in alcuni scrittori Biclinium, che significa stanza di due letti, e anche *Tetraclinium,* stanza di quattro letti, pure la più comune voce era Triclinium, per [illegible] documento di Varrone riferito da Gellio (*l.* 13. *c.* 31.), che consiglia dover essere il numero de' convitati non minore di tre, nè maggiore di nove, per alludere alle tre Grazie, ovvero alle nove Muse. E allora giacevano tre per letto comparti[illegible] con giusta proporzione.

[T.] Quadriclinio e Triclinio. Triclinio de' tempi d'Augusto.

TRICOLORATO. [T.] *Agg. Che è tinto di tre colori. Che ha tre colori. Ug. Fosc.* Tricolorata bandiera. *Ma di bandiera, e sim., più spesso* Tricolore. Il tricolor vessillo. — Sciarpa tricolore.

TRICOLORE. [T.] *Agg. V.* TRICOLORATO.

TRICOMA. *S. f. V. G.* (Med.) *Genere di malattia contagiosa, cronica ed endemica in tutta la Polonia, ma specialmente nella Lituania, per la quale i capelli si arricciano, s'ingrossano, tra loro s'intrecciano, e da un sosso untume sono tenuti in tale ammucchiamento, che non si possono in verun conto separare. Più comunemente* Plica. (*M.*) *Gr.* Τρίχωμα, *Capigliatura.*

TRICORDE. *Agg. com. Di tre corde.* Trichordis, *in Sidon. e Cassiod.* — *Dant. Par.* 29. (C) Come d'arco tricordo tre saette. [Pol.] *Spolv. Ris.* 3. 396. Al tintinnir de' cembali percossi e del tricorde Ben temperato colascion.

TRICORDO. *V.* PANDORA.

TRICORNO. *Agg.* [Camp.] *Che ha tre corna.* Tri[illegible], *in Plin.* — *Solin. Epit.* Produce anco [illegible] [illegible]

TRICORPOREO [illegible] *Che ha tre corpi.* Tricorpor, [illegible] *G. G. L.* III. 50. Scopersi [illegible] Saturno esser tricorporeo [illegible] di tre stelle disposte [illegible] delle qual la media [illegible] maggiore delle laterali. = *Gal. Goll.* 223. [illegible] ultimi scoprimenti in Saturno tricorporeo, hanno cagionato tal dubitazione. [Tor.] *Targ. Toz. G. Not. Aggrand.* III. 1. 51. Fino dal mese di dicembre 1609 il Galileo avea scoperto Saturno tricorporeo, come Egli allora lo credeva, ma nel principio di luglio 1610, trovandosi tuttavia in Padova, se ne assicurò meglio.

† **TRICOSTE.** [Pol.] *Agg. Di tre coste, Di tre lati.* *Spolver. Ris.* 3. 123. La mortale Del suo fiero uccisor lancia tricoste.

TRICROMA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Quella che ora impropriamente dicesi Biscroma.*

[Ross.] **Pausa di tricroma.** *Pausa di valore eguale a quello della tricroma. Figurasi quasi come tre 7 posti uno dentro l'altro, cosicchè la gamba è una sola, e i tratti orizzontali superiori sono tre.*

† **TRICUBITO.** *S. m. Sorta di misura geometrica di tre cubiti.* *Sassett. Lett.* 48. (Man.) Considerate che gli strumenti da per loro stessi sono o sustanze come legno o ferro, o quantità come bicubito o tricubito.

TRICUSPIDALE. *Agg. Che finisce in tre punte.* [T.] Forma tricuspidale.

TRICUSPIDE. *Agg. V. L. Che ha tre cuspidi o punte.* *Red. Oss. an.* 10. (C) I ghiri... hanno il membro genitale tricuspide; ed oltre lo averlo tricuspide, lo hanno altresì corredato d'un piccolissimo ossicino.

[T.] Forma tricuspide della Sicilia.

TRICUSPIDATO. [T.] *Agg. Fatto a tre punte.*

TRIDACE. *S. com. V. G.* (Bot.) *Nome dato da Teofrasto alla Lattuga. Nelle officine però si dà tal nome al succo che si ottiene dalla stessa pianta mediante l'incisione, il qual succo si condensa coll'evaporazione spontanea, riducendolo a consistenza di estratto. Con questo nome ancora Linneo fondò un genere di piante nella Singenesia poligamia superflua.* (M.) Thridax, acis, *Lattuga di campo*, in *Seren. Sammon.* e *Apul. Gr.* Θρίδαξ.

TRIDENTATO. *Agg. Armato di tridente, ed è aggiunto di Nettuno, detto anche Tridentiere, e Tridentiero.* Tridentiger, in *Ov.* — *Adim. Pind.* 696. (M.) Là sovra il negro mar discese un giorno Il tridentato Dio... *Anguill. Metam.* 9. 358. Inceri pur di nuovo egli le piume, E 'l temerario vol drizzi il mio lito, E passi il sal del tridentato Nume, Per dar rimedio...

2. *Vale anche Che ha tre punte.* *Ang. Metam.* 10. 302. (M.) Percosso invan dal tridentato telo. [Val.] *E Eneid.* 19. Vien fuor dal mar col tridentato telo.

[T.] Àncora tridentata.

TRIDENTE. *S. m. Ferro con tre rebbi, Forcone.* Tridens, entis, *aureo.* *Morg.* 14. 69. (C) [illegible] vedea Nettuno col tridente Guardar con atti ammirativi e schifi... *Tass. Am. prol.* Che fa spesso cader di mano a Marte La sanguinosa spada, ed a Nettuno, Scotitor della terra, il gran tridente. *Red. Esp. nat.* 105. Le corna della cervia nella suddetta medaglia di Salomina son piccole, e non hanno che tre cortissimi rami, non situati per la lunghezza del tronco principale, ma posti del pari sulla cima di esso tronco in foggia di un tridente. [Cam.] *Cell. Oref.* 97. E a detto Nettuno in nella mano dritta avevo posto il suo tridente.

TRIDENTIERE, e TRIDENTIERO. *Agg. Usato per lo più in forza di Sost. Armato di tridente, Che impugna il tridente, e fu detto propriamente di Nettuno.* Tridentiger e Tridentifer, in *Ov.* — *Chiabr. Rim.* 4. 105. (M.) Rassembrò quel grido Strepito d'Ocean, s'unqua s'adira Il Tridentier dalle cerulee chiome. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 3. 32. Irato il tridentier Nettuno Tentò rapirci. [T.] *Pind. Lucch.* Nume tridentier.

TRIDENTINO. *Agg. e poi Sost. Di Trento.* Tridentinus, in *Plin.* [G. M.] Concilio ecumenico tridentino, cominciato in Trento l'anno 1545 sotto Paolo III, e terminato l'anno 1563 sotto Pio IV.

TRIDUANO. *Agg. Di tre giorni. Non usit.* Triduanus, in *Apul. S. Gir. Boez.* — *Cocch. Disc.* 1. 189. (M.) Quel suo puerile, pedestre e triduano viaggio all'altissima sommità della Pietra Apuana. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 89. Il cibo temperato, e 'l ventre ch'è sempre affamato... è preferito e messo innanzi ai digiuni triduani.

TRIDUO. *S. m.* [T.] *Non ha più il senso in genere di tre dì, ma vale Funzioni religiose che fannosi per tre giorni consecutivi.* Fare, Ordinare, Celebrare un triduo. — Un triduo di preghiere. — Triduum, *Spazio di tre dì*, in *Cic.*

† **TRIDURA.** *S. f. Lo stesso che* Tritura. *S. Bern. Pist.* 15. (Man.) Nelle quali (*osservanze*) sua siccome la vitella d'Efraim, la quale era ammaestrata ad amare la tritura.

† **TRIEGUA.** *V.* Tregua.

† **TRIEGUARE.** [T.] *V. n. Far triegue.* *Poes. del* 300.

† **TRIEMITO.** *V.* Tremito.

† **TRIEMO.** *S. m. Timore.* [F.T-s.] *Aless. Piccol. Com. intit. Aless.* 1. 4. Io mi sento consumare per il triemo ch'io ho che questa crudel di Lucilla, come ella suole, non abbia voluto accettare il presente.

TRIENNALE. *Agg. com. Appartenente a triennio, Che si fa o ricorre ogni tre anni.* *B. lat.* Triennalis. *Gr.* Τριετηρικός. *Salvin. Annot. Opp. Cacc.* 3. (M.) Feste dette Orgie, le quali ricorrevano ogni tre anni, e per questo chiamate *trieterica*, cioè triennali. *E Eneid. lib.* 4. Qual baccante stimolata Da' commossi misteri, quando udito Bacco insugarla, l'orgie triennali.

[T.] Festa triennale; Concorso triennale.

2. *Vale anche Che dura tre anni.* [Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 105. Dopo cotale affitto annuale, o triennale, non si possa rifare al medesimo la confermazione per altri tre anni, o ad altri per lui. *Car. Lett. Farn.* 1. 252. (Man.) La Comunità di Bolsena non mancherà di pagare le sue porzioni del sussidio triennale, .. ed io ho dato ordine, che risponderanno senza manco.

[T.] Commissione triennale. — Condotte triennali.

3. *A modo di Sost., Festa che si celebra ogni tre anni.* *Car. En.* 4. 451. (M.) Quale ai notturni Gridi di Citeron Triade, allora Che 'l triennal di Bacco si rinnova, Nel suo moto maggior si scaglia, ..

TRIENNE. *Agg. com. D'ogni tre anni, o Che ricorre ogni tre anni.* *B. lat.* Triennis. *Salvin. Inn. Orf.* 351. (M.) Susciti l'annual trienne festa. *E Opp. Cacc.* 3. Non voglio che tu or canti il trienne Montano Bacco. *E Annot.* 3. Trienne dalle feste dette Orgie, le quali ricorrevano ogni tre anni, e chiamate *Trieterico*, cioè triennali.

2. [G. M.] *Dell'età di tre anni.* Fanciullino trienne.

TRIENNIO. *S. m. Corso di tre anni, Spazio di tre anni.* Triennium, *aureo. Gr.* Τριετία. *Car. Lett. ined.* 2. 310. (Man.) E però la prego che si voglia contentare che nel contratto che le faremo, le si prometta la continuazione del primo triennio. *Salvin. Odiss.* 24. Così per un triennio, con inganno Procedendo, fu ascosa. [Val.] *T. Liv. Dec.* 4. 20. Il triennio fu quasi senza guerra.

2. [T.] Triennio *dicono alle Università lo Scolare ch'è al terzo anno degli studi.* — *Dovrebbe dirsi* Trienne.

TRIERARCA e TRIERARCO. *S. m.* (*T. stor. ant.*) [G. M.] *Capitano di una o più navi o triremi.* Trierarchus, in *Cic.* e *Tacit.* — *Gr.* Τριηράρχης e Τριήραρχος. *In Atene i Trierarchi erano una magistratura che presiedeva alla flotta; e potèva in tempo di guerra, obbligare i cittadini più facoltosi ad allestire a loro spese una o più triremi.* *Borghin. Orig. Fir.* 23. 10. Fu chiamato trierarco il cittadino più ricco, il quale era obbligato a mantenere a sue spese un certo numero di navi.

† **TRIERE.** [illegible] L. triremi sono navi che hanno tre ordini di remi.

TRIETERICO. *Agg.* (*T. stor. ant.*) *Che ricorre al cominciare d'ogni terzo anno.* Trietericus, in *Virg.* *Gr.* Τριετηρικός. *Adim. Pind. Oss.* Si comprende che l'ordine di celebrarla (*la Nemeade*) era trieterico, cioè dopo i due anni finiti. (M.)

2. (*T. Mitol.*) **Feste trieteriche;** *in onore di Bacco, che celebravansi ogni tre anni sul monte Citerone, a rammentare la triennale sua spedizione nelle Indie.* *Salvin. Annot. Op. Cacc.* Dalle feste (*di Bacco*) dette Orgie, le quali ricorrevano ogni tre anni, .. e per questo chiamate *trieterica*, cioè triennali. (M.)

TRIETERIDE. [illegible]

† **TRIEVA.** *S. f.* *Tregua.* [Val.] *Pucc. Centil.* 57. 2. [illegible] tra la Chiesa e 'l Melanese. *E* 57. 4. Infin che la trieva compiuta fosse.

TRIFAUCE. *Agg. com. Che ha tre gole, ed è aggiunto proprio di Cerbero.* Trifaux, aucis, in *Virg.* — *Benv. Cell. Vit.* 1. 113. (M.) Questo fu un cammeo, in esso intagliato un Ercole che legava il trifauce Cerbero. *Car. En.* 6. 586. [illegible] trifauce a suo diletto [illegible] latra Nell'antro suo. [illegible] *Fur.* 34. 5. [illegible] Pluton e Satanasso, E [illegible] con trifauce fèsero la passo.

† **TRIFERA.** *S. f.* *Spezie di lattovaro inventata dagli Arabi. Secondo alcuni da T[illegible], Delicato; secondo altri da Trifer, Tritum, che in Colum., detto di piante che battano tre volte l'anno.* *Cr.* 5. 2. 14. (C) Vale (*l'olio di mandorle*) a provocare i mestrui, se se ne farà suppositorio con trifera magna. *M. Aldobr.* Usino trifera saracenica, e di oprunо, e sciroppo rosato e violato. [illegible] La trifera saracinata, d'invenzione di Alcanzi, è medicina provata.

TRIFIDO. *Agg.* [G. M.] *Che è diviso in tre parti, Che finisce in tre punte.* Trifidus, in *Ov.* *Da* Tres e Findo. *Gr.* [illegible] *Cocch. Lez.* L'osso [illegible] è unico e trifido; e ne' bambini [illegible] cinque e sei parti.

[G. M.] Trifida asta di Nettuno; il tridente. *Val. Flac.*

TRIFILLO. *S. m. V. G.* (Bot.) *Lo stesso che* Trifoglio. (V.)

TRIFLAUTO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Probabilmente era un flauto triplice, allo stesso modo come anticamente eranvi i flauti doppii.* *Per.* 11. [illegible] scena sonando la presente [illegible] flauto, e canta la seguente stanza.

TRIFOGLIATO. *Agg. Di trifoglio, A similitudine di trifoglio.* *Red. Oss. an.* 70. (C) Fiori d'elleboro nero e fiori d'elleboro trifogliato.

TRIFOGLIO e † TREFOGLIO. *S. m.* (Bot.) *Genere di* [illegible] e 'l seme alquanto largo e peloso, da una banda lungo con un cornetto in fuori: la radice sua è sottile, lunga, e dura... Il trifoglio è volgar semmo a tutti i prati d'Italia, del quale se ne veggono [illegible] tre spec.; delle quali l'una produce le frondi tonde e grandi, l'altro lunghe, e il terzo tonde e minute. Tutte queste spezie, come ben si vede il mese di maggio, si ritrovano dove fiorite di rosso, e dove di bianco.

† **TRIFOGLIO.** *Agg. Trifogliato.* *Gr.* [illegible], *da* Τρὶς e φύλλον, *Foglia.* *Salvin. Inn. Orf.* 579. [illegible] darò una [illegible] Aurea, trifoglia [illegible]

TRIFORCATO, e TRIFORCUTO. *Agg. Di tre corna, A guisa di forcone.* (C) Trifurcus, in *Colum.*

2. *Per simil.* *Pallad. Febbr.* 17. (C) Si vogliono tagliar grossi come dito mignolo (*i rami da innestare*), biforcati o triforcati, e con molte gemme. *E Marz.* 21. Se vuogli porre le vette de' fichi, togli il ramo triforcuto, o biforcuto, e coglilo dalla parte dell'albero di verso meriggio.

TRIFORCUTO. *V.* Triforcato.

TRIFORME. *Agg. com. V. L. Di tre forme.* Triformis, in *Oraz.* — *Gr.* Τρίμορφος. [Cont.] *G. G.* [illegible] 506. Triforme ho veduto ancora Saturno quest'anno circa il solstizio estivo. [G. M.] *Ar.* [illegible] 18. 183. O santa Dea, che dagli antichi nostri Debitamente sei detta triforme. *March. Lucr.* [illegible] 5. (M.) Questo il fior degli eroi scelti per [illegible] Dell'oste argiva, in Aulide già indusso L'ara a macchiar della gran Dea triforme Col sangue d'Ifigenia. *Rucell. V. Tusc.* 16. 2. 338. Di Saturno nè [illegible] non si son eglino immaginati [illegible] fosse una terra anch'egli [illegible] triforme... *E appresso* Saturno, il quale [illegible] triforme, come innanzi parea, è da una [illegible] circondato.

[T.] [illegible] Triforme mostro.

2 [illegible] 17. (C) Questo triforme Amor quaggiù di sotto Si piange. *Amet.* 96. Per lo [illegible] ed ineffabile nome triforme per conseguente il valido ajuto concedi.

† **TRIGA.** *S. f. Cocchio a tre cavalli.* Triga, in *Isid. e Ulp.* — *Bocc. Com. Dant.* 2. 33 (*M.*) Ma dove quello (*carro*) del sole ha quattro ruote, dissono questo averne pur tre, e chiamarsi triga. *Salvin. Annot. Bocc. Com. Dant.* 368. (*Man.*) Biga e Quadriga, non dalle ruote, ma da due, e da quattro cavalli si dissero, che tiravano il carro. Cosí triga fu detto da tre cavalli, quasi trijuga. [F.] *Panciat. Scritt. var.* 177. Ne' giuochi circensi le bighe e le trighe e le quadrighe avevano due sole ruote.

TRIGAMIA. *S. f.* [T.] *Stato del trigamo. È in S. Girol.*

TRIGAMO. *Agg.* [Gher.] *Chi è passato alle terze nozze.* Trigamus, in *S. Girol.*

TRIGASTRICO. *Agg. Term. degli Anatomici. Aggiunto di muscolo formato per il concorso di tre muscoli insieme, siccome digastrico, o biventre, dicesi quello che è formato per il concorso di due.* (*M.*)

TRIGEMINO. [G. M.] *Agg. Che è nato ad un parto con altri due.* Trigemini fratres, *Gli Orazii e i Curiazi, in Liv.* [T.] *Bellott. Eurip.* Trigemina prole. — Trigemina gravidanza. *V. anche* TERGEMINO.

† **TRIGENARIO.** *Agg. Che è in età di trent'anni.* (*Man.*) Tricenarius, *in Varr. e Frontin.*

TRIGESIMA. *S. f. Term. liturgico. Ufizio di messe e altre preghiere pubbliche, che si dicon pe' morti trenta giorni dopo il loro passaggio.* (*Man.*)

[T.] Funerali di trigesima. *V.* TRIGESIMO, § 2.

TRIGESIMO. *Agg. Nome numerale ordinativo, che comprende tre diecine, l'ultimo numero delle tre diecine. Più com.* Trentesimo. Tricesimus e Trigesimus, *aureo. Dial. S. Greg.* 4. 13. (*M.*) Questa che tu dimandi, ne verrà lo trigesimo giorno. [Val.] *T. Liv. Dec.* 3. 30. Trigesimo sesto anno.

[T.] Trigesimo, *coi seguenti analoghi, v.* TRENTESIMO *con gli analoghi derivat.*

2. (Eccl.) *In forza di Sost., Rito ecclesiastico di celebrare l'uffizio per i morti trenta giorni dopo il loro passaggio. Si dice anche del numero delle trenta messe dette per loro suffragio. Ma in quest'ultimo senso, più com.* Trentesimo. (*Mt.*) *Fior. Ital.* 102. *in la v.* (C) Lo popolo lo pianse trenta dì, e quinci viene che li Cristiani fanno [illegible]

[T.] C'è il trigesimo per l'anima [illegible] — Trigesimo dalla morte (*sottint.* giorno).

TRIGESIMONONO. *Agg. Nome numerale ordinativo di Trentanove. Cavalc. Specch. Cr.* 214. Come è detto nel trigesimoottavo (*trigesimottavo*), nel trigesimonono, e nel quadragesimo capitolo. (*Mt.*)

TRIGESIMOTTAVO. *Agg. Nome numerale ordinativo di Trentotto. V. l'es. in* TRIGESIMONONO. (*Mt.*)

TRIGESIMOPRIMO. *Agg. Nome numerale ordinativo di Trentuno. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 435. E di questo è detto più pienamente di sopra nel trigesimoprimo capitolo. (*M.*)

TRIGESIMOSESTO. *Agg. Nome numerale ordinativo di Trentasei. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 396. Assai è detto di sopra in più capitoli, massimamente nel trigesimosesto.

TRIGLIA. *S. f. Sorta di pesce squisito, picchiettato di color rosso, e che ha due lunghe pinne sotto la mascella.* Trichias, in *Plin.* Mullus, *aureo lat. Gr.* Τρίγλα, Τρίγλη e Τρίγλις. *Alcuni vogliono sia detta così perchè depone le ova tre volte l'anno, altri da* Θρίξ, *Capello, perchè guarnita alla bocca come di peli sottilissimi, e chiamata perciò da Cic.* Mullus barbatus. *Morg.* 14. 66. (C) La triglia, il ragno, e 'l corval sa-emone. [Cont.] *Libro Cuc.* 66. Similmente si pò fare coppo, ovvero pastello, d'altri pesci: di sardine, alici, triglie, o altri, per quel o medesimo modo. *Matt. Disc. Diosc.* II. 244. I pesci, che anticamente i Latini chiamorno mulli, lasciato il nome latino si chiamano oggi in Italia triglie, come gli chiamano i Greci. È questo pesce di corpo mediocre, di colore rosso smorto, quasi come pavonazzo. Fu già in gran prezzo appresso agli antichi, e massime ai golosi. — *Red. Oss. an.* 175. (*Man.*) Tra quei pesci che ho trovato non aver tal vescica, o notatojo, sono la lampreda, la triglia, l'acciuga, la ragana.

Triglie di scoglio, *più grosse e saporose, e dette così da certi bottoni ossei e uncinati, co' quali stanno appiccate agli scogli.* [Cam.] *Aver. Lez.* 3. 43. Solamente le triglie grosse di scoglio meritavano l'approvazione e l'applauso degl'intendenti.

TRIGLIACCIA. [T.] *Pegg. di* TRIGLIA. Quattro trigliacce le ha pagate una lira.

TRIGLIETTA. [T.] *Dim. vezz. di* TRIGLIA. Un fritto di trigliette e carciofi.

TRIGLIETTINA. [T.] *Sottodim. di* TRIGLIA. [illegible]

TRIGLIFO. [illegible] *scolpiti nel sasso, dai quali pendono le gocciole o campanelle. Secondo Vitruvio sono immagini delle teste delle travi, dette così dai tre canaletti che portano, cioè due nel mezzo e due mezzi nell'estremità.* (*Mt.*) [Cont.] *Da* Τρεῖς *e* γλύφειν, *Scolpire, Intagliare. Barbaro, Arch. Vitr.* 145. Ma quelli, che non di legno ma di pietra magnificamente lo lavoravano, imitando quelle teste (*delle travi*) fecero quelli membri, che triglifi chiamarono, quasi risolchi, perchè sono tagliati in tre canali, due intieri ed uno mezzo per lato; da questi canali pare che cadino le goccie già dette. *Gal. B. Arch. Vitr.* IV. 2. Così le segature delle travi coperte a figura di triglifi, vennero a formare nelle opere doriche la metopa ed il triglifo. *E Comm.* IV. 2. Triglifo figura la testa del trave. *Vas. Arch.* III. La cornice sua col fregio ed architrave, cavati, che chiamano triglifi ordinariamente, che vengono partiti fra un risalto e l'altro un quadro. — *Baldin. Voc. Dis.* 171. (*M.*) *Mellin. Descr.* 66. (*Man.*) Il fregio era scompartito con triglifi e metope. *Ang. Metam.* 2. 4. Esse (*colonne*) Stan sotto a' triglifi del fregio. Piovon più sotto quei triglifi a terra Sei rare gocce e d'incredibil pregio.

TRIGLINA. *S. f. Dim. di* TRIGLIA. *Gr.* Τριγλίς, ίδος. *Cic.* Mullulus. *Salvin. Opp. Pesc.* 183. (*M.*) Altri ne' fanghi e ne' marini stagni Pascolan... E trigline, gli aselli e le lucerte. Gli scepani, e ciò che si nutre in fanghi.

TRIGLIOLETTA. *S. f. Dim. di* TRIGLIA. *Non usit. Salvin. Opp. Cacc.* 9. (*M.*) I feritori Di pesce (*uccidono*) trigliolette.

TRIGLIOLINA. [T.] *Sottodim. di* TRIGLIA, *più piccola della Trigliettina.*

TRIGLIUCCIA. [T.] *Dim. attenuat. di* TRIGLIA.

† **TRIGONE.** *S. m. Triangolo. Bart. Iter. Sav.* 1. 1. (*Man.*) I due minori quadrati a cui fanno base i minor lati d'un trigone rettangolo.

TRIGONO. *S. m. V. G.* (Geom. e Astr.) *Figura triangolare; e, secondo gli Astronomi, Unione di tre pianeti stanti nel tempo stesso in una delle maniere* [illegible] *e dicesi quando un pianeta è distante da un altro pel tratto di quattro segni dello Zodiaco, i quali sono il terzo di tutti i dodici* [illegible] *si contengono, altrimenti* Trino. (*Mt.*) [illegible] *Colum. Varr.* — *Gr.* [illegible] *Marz.* 374. (*M.*) Gli sguardi [illegible] [illegible] *ad altro* [illegible]

2. (Mus.) [Ross.] *Antico strumento musicale comune agli Egizii ed ai Persiani. Era esso un vero triangolo: uno de' suoi angoli formava il piede o la base, e le corde venivano attaccate su due lati che in detto angolo si univano. Mart. St.* 2. c. 8. 131. Praticarono (*i Greci*) ne' conviti, oltre il canto e il suono della cetra, ancor quello della tibia da trigono e della fistola. Ateneo, sull'autorità di Apollodoro, riferisce che l'istrumento chiamato a' suoi tempi Chesiamo, altro non era che il Trigono o nove corde, e quasi fuor d'uso. *Don. L. D.* 3. 19. Il Trigono non era dissimile dalla Sambuca, se non in quanto era equilatero, laddove pare che la Sambuca avesse forma di trapezio, come l'Arpa moderna.

TRIGONO. *S. m.* (Bot.) *Nome dato da Greci, secondo Ruellius e Mentzel, al* Trifolium odoratum, *riportato al Medion di Dioscoride. Sembra però meglio convenire il nome di Medion alla Campanula* [illegible] *de' botanici moderni. È così denominato da' suoi semi e frutti triangolari.* [illegible]

TRIGONOMETRIA. *S. f. V. G.* (Geom.) *Scienza che insegna a misurare i triangoli, ossia Parte della geometria che insegna a trovare le parti incognite d'un triangolo per via di quelle che si hanno, dividesi in Piana e Sferica, secondo che si applica ai triangoli piani o agli sferici.* (*Mt.*) *B. lat.* Trigonometria. *Gr.* Τρίγωνον, *e* Μέτρον, *Misura. Viv. Lett. Com. ill.* 2. 17. (*Man.*) A' quali (*studenti*) andavo spiegando non solo Euclide, e la Prospettiva, ma ancora la Gnomonica, la Trigonometria.

TRIGONOMETRICAMENTE. *Avv. Da* TRIGONOMETRICO. *Term. de' Geometri. Secondo le regole della trigonometria. March. Nat. Com.* 28. (*Man.*) Avendo io preso e conferito insieme l'osservazioni del 24 e del 29 di dicembre 1680, e trigonometricamente esaminate, trovai che.

TRIGONOMETRICO. *Agg. Term. de' Geometri. Appartenente alla trigonometria. March. Nat. Com.* 16. (*Man.*) Per la qual cosa io, mediante il calcolo trigonometrico, dedussi che il detto capo corrispondeva nell'eclittica a gr. 12. 8. di capricorno.

[T.] Base trigonometrica. — Problemi trigonometrici. — Reti trigonometriche.

TRILATERALE. *Agg. Trilatero.*

TRILATERO. *Agg.* (Geom.) *Che ha tre lati.* (*Mt.*) Trilaterus, *in Frontin.* [Cont.] *Picc. Grand. terra, acqua,* 10. In qual proporzione le già dette figure così quadrilatere, come ancora le trilatere, giunte ai poli da' veri quadrati diminuiscano. *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 427. Fannosi (*i candelieri*) di forma trilatera, di circolare, e di quadrata; e si compongono di più maniere: una è di soli animali e figure, un'altra di soli fogliami.

2. (Bot.) Foglia trilatera, *Quella che nella sua lunghezza presenta tre facce piane, e che termina in punta.* (*Mt.*)

TRILINEARE. [illegible] *com. Di tre linee.* [illegible] *Form.* [illegible] 25. (*Man.*) [illegible]

TRILLARE. [illegible] *sa cantare.*

[Ross.] *In forza di Sost., per Trillo. Bain.* 2. 3. 3. 83. Facevan pompa di un trillare che chiamavasi come oggi, così allora *hinnitus equinus*, un nitrito di cavalli, e non trillo.

2. † *E in signif. att. Bellin. Disc.* 1. 211. (*M.*) Quel verso che essi trillarono, e quei passaggi, e quei gorgheggi e quelle fughe che fecero, che voi gli giudicaste animati usignoli, o vere passere delle Canarie, o qualsisia altro uccelletto, che più rapisca quand'egli canta, ah che non fu opera.

3. † Trillare, *per Iscuotere. Soder. Colt.* 78. (*M.*) Fa' poi dare una scossa alla botte tre o quattro volte, ch'e' granelli rientrino bene insieme; e quello spazio di lato che, per essere avvallati, resterà vòto in cima, riempilo di nuovo di granelli, e trilla la botte un'altra volta. *Magal. Lett. Strozz.* 156. (*Man.*) La rarità maggiore consiste in aver quattro ale, due delle quali spiega orizzontalmente come gli altri uccelli, e le altre due inceppa nella lor radice, ma erette in alto, le quali trilla nell'atto medesimo che con quelle vola.

TRILLATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRILLARE. [G. M.] Note trillate.

TRILLEGGIARE. *V. a. e N. ass.* (Mus.) [Ross.] *È come il frequent. di Trillare. Don. Tr.* 1. 302. Si può provare ne' cembali, che hanno il semituono diviso, facendo le cadenze *Etonat*, verbigrazia, e trilleggiando su questa corda l'elami enarmonico in vece del fa-ut.

TRILLETTINO. *S. m. Dim. di* TRILLO. *Leggiero trillo, gentile. Malm.* 2. 30. (C) Con qualche trillettino di quando in quando.

TRILLO. *S. m.* [Cont.] *Scuotimento, Vibrazione dei corpi sonori. In questo senso, non usit.* — *Gr.* Θρύλλος, *Susurro, Mormorio. Ted.* Triller, *fr.* Trille. *Spet. nat.* VI. 37. Ma non ci curiamo di sonsticare intorno alla maniera con cui possan farsi que' trilli che mandan fuora i corpi sonori; nè que' tremolamenti dell'aria che formano i trilli.

2. T. m. della musica. *Abbellimento nel cantare o sonare consistente in una successione vicendevole e rapida di due sole note contigue, di più o meno lunga durata, regolata in proporzione del tempo e che ha la sua preparazione e terminazione.* Buon. Fier. 2. 3. 9. (C) Oh bei trilli, oh bei gruppi, oh bei passaggi! *E Tanc.* 1. 4. Questo è il cantar? vaca ogni zolfa in barone, E 'l trillo, e 'l brillo, o 'l dimenar di gola. *Fortig. Ricciard.* 2. 7. (M.) [illegible] usignuoli e i grilli, Chi sopra il buco e chi [illegible] [illegible] dolci canti e dolci trilli. [illegible] 4. 2. 254. La sera si sente cantar l'usignuolo, e dura tutta notte a far trilli e gruppi e gorghe, e versi scempi e raddoppiati di tutte le sorte. [Ross.] *Don.* 2. 24. 302. Quanto al trillo, [illegible] è uno increspamento di voce, preso forse da' rosignoli, pare che sia più convenevole alle materie allegre che alle meste. *Pan.* 3. 1. 4. 114. In una melodia composta di rapide note, di trilli, d'arpeggi, di volate, di mordenti, di gruppi, di sbalzi, appena un suono giunge a toccare i nervi uditorii, che già la sua azione è cancellata da quella d'un altro suono. *S. Raf.* 1. 3. 5. 17. Sommo espertissimo nel dare al trillo tal leggerezza, eguaglianza, flessibilità, che parea proprio il gorgheggiar soavissimo d'un rusignuolo. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 33. Le cose di Dio sono buone in ogni chiesa, nè sono punto migliorate da' trilli o dalle note.

[Ross.] **Trillo calato.** *Antica specie di trillo, che giova all'arte siasi dimenticato.* Tos. 26. Il quinto è il trillo calato, che consiste nel far discendere insensibilmente la voce a coma per coma col trillo, in forma che non si [illegible] il declivo.

[Ross.] **Trillo calato.** *Oggi s'intende Una catena di trilli discendendo.* Manc. 10. 169. Di queste tre specie... il secondo si chiama trillo calato, perchè deve discendere di grado.

[Ross.] **Trillo caprino.** *Quello che consiste, non nella rapida alternativa di due note, una ad un grado presso l'altra, ma quasi nel ripercuotere in gola sempre la stessa nota, come si fa ridendo, onde segue l'effetto che in alcuno modo somiglia al belare di una capra.* Manc. 10. 173. Fra i trilli più difettosi sono il caprino e il cavallino. Tos. 29. Il caprino (trillo) fa ridere, perchè nasce in bocca come il riso.

[Ross.] **Trillo cavallino.** *Trillo simile a quello detto* Caprino.

[Ross.] **Trillo doppio.** *Trillo a corde o note doppie.*

[Ross.] **Trillo giusto.** *Che si batte con giusta celerità ed eguaglianza.*

[Ross.] **Trillo lento.** *Quel dolce e breve ondeggiamento che fa la voce nel corso di una melodia larga e spianata su qualche nota.* Tos. 27. Il sesto è il trillo lento, che porta anch'esso la sua qualità nel nome.

[Ross.] **Trillo maggiore.** *Quello in cui la nota ausiliare è distante un tuono dalla principale.* Tos. 25. Trillo maggiore riconosce il suo essere dal moto violento di due tuoni vicini, uno dei quali merita il nome di principale... l'altro non vi fa altra figura che di ausiliario.

[Ross.] **Trillo mancante cromatico.** *Quello che discende per semituoni.*

[Ross.] **Trillo minore.** *Quello in cui la nota ausiliare è distante per un semituono dalla principale.* Tos. 26. Il secondo è il trillo minore, composto d'un tuono, e d'un semituono maggiore, che stanno prossimi.

[Ross.] **Trillo raddoppiato.** *Trillo in cui non solo in principio, a modo di preparazione, ed in fine a modo di terminazione, s'intromette la nota adiacente inferiore alla principale, ma ancora a circa la metà della sua durata, onde prende l'apparenza non più di uno, ma di due trilli consecutivi. La detta intromissione dell'adiacente nel corso del trillo si può fare anche una o più volte, ed allora il trillo pare triplicato, quadruplicato, ecc., ma ritiene sempre il nome di* raddoppiato. Tos. 27. Il settimo è il trillo raddoppiato, che imparasi col frapporre poche note in mezzo del trillo maggiore, o minore, le quali bastino d'un solo a farne tre. *Manc.* 10. 170. La terza specie vien chiamata trillo raddoppiato.

[Ross.] **Trillo sforzato.** *Che cresce di velocità nella fine.*

[Ross.] **Trillo variato.** *Che alterna tra la maggiore o minor celerità.*

[Ross.] **Mezzo trillo.** *Lo stesso che* Semitrillo, *nel secondo signif.* Tos. 26. Il terzo è il mezzo trillo, che dal suo nome si fa conoscere.

[Ross.] **Catena di trilli.** *Serie di più trilli succedentisi per gradi.*

2. † E fig. *Burch.* 1. 43. (C) E Vergilio rubò un soccodagnolo Per insegnare a balestrare a trillo.

3. [Fanf.] *Più che brillo.* Detto per ecl. *La Centaura*, [illegible] 123. Sul principio del ber diventò brillo, E fu veduto tutto rallegrarsi... Col dargli sotto poi diventò trillo.

TRILOBATO. *Agg.* [G.M.] *Che ha tre lobi, e dicesi più specialmente del calice di alcuni fiori.* Gr. [illegible]

TRILOGIA. *S. f.* [G.M.] *Componimento drammatico, partito come in tre drammi di analogo [illegible]mento. Fu usato specialmente dai Greci.* T[illegible] di Sofocle.

[T.] *Anche la Divina Commedia è una trilogia.* Trilogia dantesca.

TRILUSTRE. *Agg. com. Di tre lustri. Dell'uso nobile.* Petr. Son. 95. part. 1. (C) Vivrò com'io son visso Continuando il mio sospir trilustre. *Bemb. Rim.* 101. Uscito fuor della prigion [illegible]

[T.] Morì non ancor trilustre. — Esperienza trilustre.

TRIMARIA. *S. f. V. L.* (Arche.) *Specie di sacco della forma di un cono rovesciato, nel quale i Romani agricoltori ponevano le semente, e lo portavano appeso al collo quando seminavano. Chiamavasi anche* Trimodia, *perchè conteneva semente sufficienti per seminare tre moggi di terra.* (Ht.) Trimodia satoria, *in Colum.*

TRIMEGISTO. *S. m.* [Cors.] *Titolo che davano i Greci a' sapienti.* Gr. Τρίς e Μέγιστος. *Bart. Ult. fin.* 1. 5. Gli onorarono con titoli di sovrumana grandezza, fino a chiamarli divini e trimegisti, che in nostra lingua suona tre volte massimi.

TRI[illegible] [illegible]gg. com. *Che è di tre membra.* [illegible] *Ifigen.* — *Segn. Etic.* 6. 175. [illegible] M.) Dubitossi ancora perchè... avendo fatto la divisione trimembre della parte ragionevole, qui e' faccia la divisione [illegible]

[illegible] Periodo trimembre. — Divisione trimembre.

TRIMESTRALE. [T.] *Agg. Che si fa o ricorre ogni tre mesi.* Conferenze trimestrali. — Pagamento trimestrale di frutti.

TRIMESTRE. *S. m. Spazio di tre mesi.* Trimestris, *Agg. in Varr. Plin. Scet.* — *Segner. Mann. Lett. dedic.* (M.) Vi contenterete che io vi [illegible] vada a poco a poco porgendo in quattro trimestri.

2. [G.M.] *La somma che si riscuote o si paga ogni tre mesi.* Un trimestre della sua provvi[illegible] — Domani gli tocca a pagare un trimestre di frutti.

3. [G.M.] Un trimestre di giornale o di altra opera periodica; *Cioè, tanti numeri di fogli che si pubblicano nel corso di tre mesi.* — Mi manca il secondo trimestre dell'Antologia [illegible]

TRIMETRO. *Agg. e S. m. Dicesi di verso jambico, o sia di tre piedi.* Trimeter e Trimetrus, *in Quintil. e Diomed.* — *Varch. Ercol.* 25[illegible]. (M.) A me non [illegible] che la lingua volgare abbia sorte nessuna di versi, i quali corrispondano agli ottonari, a' trimetri, a' senarii, o a molte altre maniere di versi che avevano i Greci e i Latini. *Sassett. Lett.* 80. (Man.) La poesia del verso esametro, o quella delle elegie o de' trimetri, adopera il verso scompagnato [illegible] strumenti.

TRIMPELLARE. *V. n. ass. Strimpellare. Non usit. in questo senso.* V. STRIMPELLARE. *Buon. Fier.* 2. 3. 12. (C) E fanno un trimpellar, ch'io ne disgrado Sbaio da Parma, e 'l cieco da Bologna. (*Qui a modo di Sost.*)

2. [G.M.] *Tentennare, Vacillare, segnatam. di chi mal si regge in piedi.* Aveva bevuto troppo [illegible] appena, trimpellando, si condusse a casa.

[illegible] M.] *E di mobile, o sim. che non sta saldo.* Questo tavolino scompassato, a appoggiarvi[illegible] scrivere, trimpella tutto.

3. *Ma più com. nel fig., per Indugiare, Dondolare, Ninnolare. Non conchiuder nulla.* [illegible] a Tempellare. *Malm.* 3. 45. (C) Ma quegli, a qual non piace tal faccenda, Se la trimpella, e passa in complimenti. [G.M.] *Minucc. Not.* ivi. Trimpellare intendiamo quel sonare adagio e tentoni la chitarra, liuto o altro strumento simile, che fanno coloro che imparano a sonare. E da questo, per trimpellare e trimpellarsela intendiamo indugiare o trattenersi senza profitto, che diciamo anche Metterla sul liuto. Metterla in musica. *Baldovin. Comp. dramm.* E baggeo se la trimpella. (*Non com.*)

[T.] *Nello stesso signif.* Fare il trimpella. *Sacc. Rim.* 3. 53. Perchè, quando si tratta d'allegria, Non s'ha a fare il trimpella. (*Non com.*)

4. [G.M.] **Trimpellare nel manico.** *Serdon. Prov.* Trimpellare e Dimenare e Scrollare nel manico, dicesi di chi non sta saldo nel proposito. *Adesso diciamo:* Girare nel manico. V. MANICO, § 8.

† **TRIMPELLATO.** *Part. pass. e Agg.* di TRIMPELLARE. [Cont.] *Lo stesso che* Strimpellato. *Val. Lett. Sass.* 86. Ora cantava, ed ora danzava al suono d'uno scordato liuto da Ottavio trimpellato.

TRIMPELLÌO. *S. m. Il trimpellare, Strimpellio.* (M.) *Ner. Samm.* 6. 54. Fille, che poco dorme e non riposa, Fu la prima a sentir quel trimpellìo, E riconobbe quella man graziosa, Che suona il violino con tanto brio.

TRINA. *S. f. Specie di guarnizione lavorata con disegni a traforo.* [T.] *Le trine possono essere di seta, di refe, di cotone, di lino, e anche d'oro, ma più ordinariamente di cotone e di refe.* Trina di [illegible]adra. — *Rammenta il gr.* [illegible], [illegible], *Forare. Ingl.* Trim, *Ornamento. Salv. Granch.* 3. 9. (C) Non gli trovarono altro da potere Appiccarvisi su che certe trine D'oro che un suo amico gli aveva Date che egli portasse a Vinegia. *Fir. As.* 306. Tu vedesti quattro bellissime fantesche, a vedere e non vedere, avere disteso un letto di mirabilissime materassi, con una coltre di teletta d'oro, e di dom[illegible] [illegible]rnato, fregiato d'ogni intorno di tante trine d'oro, che era una ricchezza. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. Dodici [illegible] *Bandi Fior.* XXV[illegible] 24. [illegible] o vero passamano, o trina, o spinett[illegible] [illegible]ass. della larghezza. *Zab. Cast. Ponte.* [illegible] a parati con drappi, trine ed altre tappezzerie, formarono architetture, prospettive, ed altri ornati, anche a guisa di ben intesi ricami. [G.M.] *Fag. Rim.* Orlo le tr[illegible]

2. [G.M.] Carta colla trina; *sulla quale per mezzo di stampini sono fatti contorni somiglianti alla trina.*

TRINACRIA. [G.M.] *La Sicilia; così detta dai tre promontorii, Pachino, Peloro, Lilibeo.* Trinacria, *in Virg.* Trinacris *in Ov. Da* Τρεῖς e Ἄκρον, *Punta o sim.* [T.] *D.* 3. 8. La bella Trinacria che caliga Tra Pachino e Peloro.

TRINAJA. [G.M.] *S. f. Donna che fa e vende trine e anche le raccomoda.* Una brava trinaja. — Guadagna molto a far la trinaja.

TRINAME. *S. m.* [Cont.] *Quantità di trine. Non com. Bandi Fior.* XXVIII. 34. Non possono detti orafi tenere, nè vendere, nè comprare triname, nastri di seta o di filaticcio, nè guarnizioni d'alcuna sorte, secondo li statuti ed ordini sopra la professione di [illegible]

TRINAMENTE. *Avv.* [Cont.] *In modo trino. Non com.* — *Mont. Diso. Vacuo*, 282. Aveva definito il vacuo essere uno spazio trinamente dimensibile, in cui non fosse collocato ma potesse collocarsi il corpo, e all'incontro il corpo essere cosa, a cui sia inerente in atto la trina dimensione, ma che resista alla collocazione d'altro corpo nel proprio luogo senz'essere [illegible]

TRINATO. *Agg. Guarnito di trine. Alleg.* 3[illegible]0. (M.) E dal vezzo i cannuti Scendele, e par di bianca [illegible]agrana, Trinato a ramicelli D'alloro una sol[illegible]ana. *Magal. Lett. At.* 50[illegible] (Man.) Quel cavaliere avvezzo a passarsela con una camera parata di broccatelli, gli parrà d'esser qualche cosa, s'ei v'attacca una tappezzeria di Fiandra, o de' dommaschi cremisi trinati d'oro. [T.] Velluto trinato.

[G.M.] Cambrì trinato. — Carta trinata.

TRINCA. *S. m. Lo stesso che* Trincone. *Min. Malm. pag.* 6. (M.) Trincare Bere assai, voce che viene dal tedesco, e diciamo *trinca*, o *trincone*, uno che beve sregolatamente.

2. [G.M.] *Modo fam. e quasi prov.* Io sono il trinca, e gli altri bevono; *Io ho nome di fare tale o tal cosa, e gli altri fanno davvero, Io ho le col[illegible], e son ancor gli altri.* *Guadagn. Poes.* Evviva! Io sono il trinca, e gli altri bevono.

TRINCA. *S. f.* (Mar.) [Fin.] *Legatura fortissima che serve ad imbrigliare e frenare sartie, alberi o cannoni. Chiamasi* Trinca *per eccellenza la legatura che assicura il bompresso al tagliamare, quella delle sartie chiamansi* Carregio. *Rammenta il gr.*

[illegible] Circondare, Fortificare. [Camp.] [illegible] one con la quale si legano [illegible] quando non si fa vela [illegible] essendo su ita a cominciarsi a spezzare alla legatura chiamata la trinca, subito che si sentirà che consenta, cioè che minacci la rottura, si faccia raffermare con buone e salde taglienature.

TRINCARE. V. n. ass. *Bere assai e con avidità.* Ted. Trinken. *Pataff.* 6. (C) E vien'il capogirlo per trincare. *Malm.* 1. 6. Che sempre ingolla il ben di Dio, e trinca del migliore. *E* 3. 57. Che vuol che ognor si trinchi e si sbasoffi. [G. M.] *Minucc. Not. Malm.* c. 7. Questi tre verbi, trincare, pecchiare e cioncare, hanno lo stesso significato; e sebbene hanno del forestiero, tuttavia sono usati in Firenze. *Red. Ditir.* Bevete, o signor Conte, anzi trincate Questo ch'or vi mand'io Montepulciano (*vino di Montepulciano*). — *Taglin. Lett. scient.* 290. (Man.) Addivengono per lo semplice odore sovente ubriachi, come se trincato ne avessero senza discrezione. [Val.] *Fag. Comm.* 4. 61. È necessario .. lasciarlo pappare e trincare quanto vuole.

TRINCARE. V. a. (Mar.) [Fin.] *Legare o Frenare Stringere con forza e con grosse funi facendo delle* [illegible]*nature nelle* Trinche. Gr. Θριγγόω, *Circondare*, [illegible]

† **TRINCARINO.** S. m. (Mar.) [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 31. Fra contovale e contovale, d'ogni quattro o cinque o sei stamenali o matere, ne scoppa fuor uno che si dice la chiave per il trincarino, nel quale con lo scarpello vi s'incava il suo foro quadro che stia giusto.

— E *Sost. pl.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Trincarini sono que' legni che si mettono sopra [illegible] ponti [illegible]

TRINCATA. [T.] S. f. *Atto del trincare.* Veduto il fiasco, gli diede una buona trincata. [G. M.] Con due trincate ha mandato il fiasco più che a mezzo.

TRINCATO. *Part. pass. e Agg.* Da TRINCARE. (C)

2. *Detto per Molto furbo.* *Ambr. Cof.* 6. 2. (C) [illegible] sono uomini trincati, eh? *Varch. Suoc.* 4. 3. E' è subito e delle mani, e colei è [illegible] 78. Se si vuol mostrare lui esser uomo per aggirare e fare stare gli altri, si dice: egli è fantino più viziato e più trincato, che non è un famiglio d'Otto. [G. M.] *Machiav. Comm.* Questi frati sono trincati, astuti. *E Lett.* Egli è trincato come i [illegible] diavoli. *Fag. Commed.* Accorto trincato. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* v. 482. E perchè i cittadini d'Asia, chiamati astuti, erano tutti uomini acuti, scaltriti e trincati mentre negoziavano, [illegible]stò poi questo nome di astuto ad ognuno che sottilmente inganna quelli con che esso negozia ed ha da trattare.

TRINCATORE. *Verb. m. di* TRINCARE. *Chi o Che trinca.* Ted. Trinker. *Fortig. Ricciard.* 28. 80. (M.) Ella (*la fanciulla*) però forzata per timore, E più per avarizia, si congiunse in matrimonio a questo trincatore.

TRINCEA e *più com.* **TRINCERA.** *Anche si scrisse* Trinciera. S. f. (T. Mil.) *Alzata di terreno, nel recinto del quale dimorano i soldati per dife*[illegible] *dalle artiglierie, e dalle sorprese del nemico.* [Cont.] *Questo alzamento è relativo non già al circostante terreno, ma al piano o fondo dello scavo, che si fa per aver la terra necessaria a quella parte del parapetto che sta sopra il terreno naturale.* Gr. Θριγγός, *Steccato, Riparo.* Θριγγόω, *Munire, Cingere intorno.* *Lupic. Arch. mil.* 18. Avendo la spianata priva di terreno atto a fare trincee, bisognerà che il nimico venga innanzi alla scoperta, dove sarà continovamente offeso dalla artiglieria de' baluardi. *E* 85. Cominciare ad adoperare la zappa per fare vie curve o trincee, ed altro, per difesa de' guastatori, e per potere spignere innanzi l'artiglieria, e la terra, ed altre macchine. *Sim. Castr. Bagni ant. Choul* 49. Si rafforzavano ancora di fuora con una fossa profonda quattro cubiti, e altro tanti larga, che noi chiamiamo oggi trincea: e così circondati, e muniti d'arme e di soldati, anco più sicuramente deliberavano de' modi per avere acque, legne, [illegible], ed altre cose necessarie a un campo. — *Guicc. Stor.* (C) Nè mancò d'impedire quanto potette colle artiglierie, che non si lavorasse alle trincee. *E* 17. 39. Lavoravasi ancora alle due teste della trincea. *Gal. Tratt. Fort.* 45. (Man.) La profondità della trincea sarà dal piano della camp[illegible] braccia due e mezzo. *Sard. Stor.* 2. 81. (M.) Fece cavare fossi, cingere la città di nuove trincere e bastioni. [T.] *Bott. Stor. It. cont.* 7. 378. Il ca[illegible] fulminava continuamente; i cannoni dell'estreme trincee l'[illegible] *Tass. Ger.* 3. 66. (C) Impon che sian le tende Indi munite, E le fosse profonde e di trinciere. [Cont.] *De Marchi, Arch. mil.* 18. Vorria che 'l soldato quando vorrà fare una trinciera, che prima piantasse li pali per uguale dell'opera; e quando il sito fosse d'modo, che non si potesse fiancheggiare come si converria, facesse far di molte piazze per su 'l filo del riparo, dove egli potesse accomodare artiglieria di ogni sorta. *E* 20. Le trinciere far si sogliono tortuose, ma si fanno secondo il bisogno. *E* 21. Quando si vorrà andar sotto ad una fortezza, la quale abbia artiglieria grossa da romper ripari, sarà necessario a camminare in una trinciera cavata in terra, e gittando sempre il terreno innanzi, cioè verso la terra, a tale che li guastatori non siano veduti da quelli di dentro, e che ogni cinquanta passi si faccia una piazza cavata nel terreno dove sempre possa stare un corpo di guardia d'archibugieri e uomini armati che facciano spalle alli guastatori. — *Gal. Tratt. Fort.* 45. (Man.) Volendo far trinciera cavata per tutto il detto taglio, sarebbe opera molto laboriosa e lunga. [Cont.] *Brancac. L. Car. mil.* 65. La trincera non è che una strada coperta, la quale è impossibile che si possa ben difendere, ma è necessario uscire fuora in campagna ad incontrarsi col nimico.

2. [Cont.] **Trincera mobile.** *Lupic. Disc. mil. esp.* 1. Preparate l'artiglierie e sue appartenenze a i luoghi loro, si leveranno dinanzi le dette trincee mobili di ciascheduna batteria, e si metteranno dalle bande delle gabbionate venticinque braccia più avanti per il medesimo verso delle gabbionate, al che faranno fianco alle dette trincee che sono davanti alla batteria. *E* 3. Si darà principio all'acquisto della spianata, la quale sarei di parere che si assaltasse da due bande, col far camminare a passo lento verso gli orecchioni di quattro baluardi le trincee mobili, appresso delle quali si trova sempre coperta l'artiglieria, fanteria e cavalleria deputata per iscorta di detta artiglieria.

[Cont.] **Trincera tortuosa, storta.** *È la più usata negli assedii.* *Rocca, Strat. mil.* 92. [illegible] trincere furono fatte tortuose, secondo il costume [illegible] d[illegible] a tezza che coprivano i soldati. *Sardi, Capo Bomb.* 95. Le trincere storte o angolari, si formano con questo ordine: si prende la mira.. fuori della punta della contrascarpa del baluardo che si vuol battere 300 o 350 passi andanti più o meno; e, andato avanti con la trincera 100 o 200 passi andanti, si rivolgerà prendendo la mira alla punta della contrascarpa del baluardo opposito al primo baluardo, e così andato 100 o più passi andanti di nuovo si rivolgerà alla prima punta, e andato così altre tanti passi di nuovo si rivolgerà alla seconda punta, e di mano in mano a questo modo si verrà ad accostare alla fortezza sicuro e coperto da i tiri.

[Cont.] **Braccio di trincera.** *Dicesi anche* Ramo *perchè si stacca dalla trincera principale, e va in altra direzione.* *Tord. Mecch. Ord. Quart.* 168. Se avvenghi, come spesso suole, che .. si lassi fuori una collina o luogo forte, che per esser vicino possi nuocere quando sia preso dal nimico, ... è stata sempre usanza d'impadronirsene, assecurandolo con un Forte, dal quale al campo si tirino bracci di trincere per condurvi i soccorsi coperti.

3. **Aprir trincera;** *Rompere in qualche parte la trincera del nemico.* [Cont.] *Flor. Dif. off. piazze,* III. 4. Nè solamente si dovrà principiar l'aprir trinciera da quella parte che sarà più debole, ma ancora che sarà più comoda per avanzarsi appresso alla piazza. . Cento passi dalla prima batteria si trovò una fossa fatta dalla natura, larga sei passi e lunga sopra 400, che si distendeva verso la Piazza; nella quale, quando fu profondato due piedi, si restò del tutto la mattina coperto: la qual comodità fu causa che [illegible]

4. [Cont.] **Fare trincea.** *Fare da trincera.* *Lupic. Arch. mil.* 81. Non sia (*il fosso*) nè tanto stretto, che con facilità si possa riempiere, nè tanto largo, che [illegible] venga a man salva a mettere l'artiglieria nel ciglione del fosso; il quale gli faccia poi trincea per difesa delle incamiciate che della fortezza potessino uscire.

† **TRINCEARE.** V. TRINCERARE.

† **TRINCEATO.** V. TRINCERATO.

TRINCERA. V. TRINCEA.

TRINCERAMENTO. S. m. *Term. mil.* *Il trincerare, ed anche Il luogo trincerato.* [Cont.] *Sardi, Capo Bomb.* 96. Per ignoranza di tali trinceramenti se si perde un esercito, come ben sovente è occorso, il principe di tale esercito quasi del tutto vien perso, non avendo più comodità di rifarne un altro, rimanendo il nemico padrone della campagna. — *Bellin. Disc.* 3. 25. (M.) Pensa (*il condottier d'armata*) alla moltitudine della soldatesca, .. al mare, a' trinceramenti, alle sortite. *Cors. Stor. Mess.* 486. Non facevan altro che chiamare gli Spagnuoli fuori de' loro trinceramenti.

TRINCERARE, † **TRINCEARE** e † **TRINCIERARE.** V. a. *Riparare, Difendere, Munire con trincera.* [Cont.] *Bomb. Ven.* 3. Se gli eserciti sono pronti ad affrontarsi, si deve aver cura di prender un posto avantaggioso alla dritta, over alla sinistra, e trincerarlo il meglio ch'il tempo, ed il luoco lo concede. *Tac. Lum. Stor. lib.* 2. *pag.* 174. (*Parigi*, 1760.) (M.) L'esercito romano trinceò e affossò il campo, stato prima non sicuro. — *Salvin. Iliad.* 42. (Man.) Trincerarono le navi con muraglia Di bronzo.

2. [Cont.] *N. pass.* *Ber. Bel. Ass. Verc. Arch. St. It.* XIII. 470. Quel terrapieno non aveva cosa che lo fiancheggiasse, e con facilità si poteva ascenderli sopra; dove, quando si fosse trincerato, poteva alloggiare l'artiglieria ed oppugnare la piazza da quella parte. *Tens. Fort.* I. 12. Baluardi vuoti, ne' quali non potendomi trincierare, venendo grandemente offeso dal detto castello che gli era a cavaliero, mi trincierava per di fuori sopra della sua picciola banchetta, per impedire il soccorso al castello. [Cerq.] *Adrian. Plut. Vit. parall.* 6. 195. [illegible]rono attorno alle mura più [illegible] si ben trincerato Cleomene, e facendo valorosa difesa i Corinti[illegible]

3. [G. M.] *Trasl. Fare forte di una ragione, d'un argomento, e sim.* S'è trincerato con quel pretesto, dietro quel pretesto, e non è possibile smuoverlo. — *Sovente pare ripetizione impropria del* Se retrancher.

TRINCERATO, † **TRINCEATO** e † **TRINCIERATO.** *Part.* [illegible] Cost.] *Ammir. Disc. Tac. Stor.* 3. 9. Il suo al[illegible] (*del duca di Parma*) così ben fossato e trincerato come si conveniva. [illegible] Campo trincerato, *Spazio di paese attorno a* [illegible] *munito di trincee e di fortificazioni* [illegible] g. e Fa. [illegible]

2. † *Per simil. e per ischerzo.* *Malm.* 12. 33. (C) E poi due trincierate con ciuole, Che fanno piazza d'arme alle tignuole.

3. † *A modo di Sost., in senso di Luogo trincerato.* *Malm.* 8. 51. (C) Onde scoperti fûro i trincierati, Ove il nimico si facea sì forte.

TRINCERONE. S. m. [Cont.] *Ogni riparo alle offese nemiche, con o senza palizzate e fossi.* *Flor. Dif. off. piazze,* I. 16. Si potrebbe alzar un trincierone, come fecero gli Olandesi dentro Bijesberghe, col quale tenevano gli espugnatori lontani. *Melzo. Gov. Cav.* III. 5. Vicino al quartiero, a mezza lega e poco più, era un gran trincerone il qual attraversava una [illegible]ghera.

2. (Idr.) [Cont.] *Per simil.* *Cast. Consid. lag. Ven.* 102. Quando un fiume sbocca in mare, sempre nel mare istesso si ritrova nella sboccatura quasi come una mezza luna, ovvero un trincierone di radunata d'arena sotto l'acqua, assai più alta che il rimanente della spiaggia, ed è chiamato in Toscana il Cavallo.

TRINCETTO. S. m. *Lama d'acciajo ricurva, senza manico, e tagliente dalla parte superiore, con cui i calzolai incidono, scarniscono e raffilano il cuojo.* (M.) Da Trinciare.

— [G. M.] La pancia, la punta, la costola, il taglio del trincetto.

TRINCHETTO. S. m. *Nome che danno i Marinai a Quella vela quadra e piccola, portata dall'albero dello stesso nome.* Fr. Trinquet. *Sard. Stor.* 15. 606. (C) Con avvertimenti, scongiuri, e con autorità ottenne che facessero incontanente abbassare il trinchetto. *E* 607. Subito fu alzato il grido, e abbassato il trinchetto. [G. M.] *Segner. Quares.* 27. 9. Scherzate festivamente co' marinari .., imparate que' tanti nomi della lor arte, certamente a mirarsi maravigliosa, di poggia, d'orza, d'artimone e trinchetto di spalmar la carena. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 45. Il trinchetto vuole colonna di Marsiglia, overo di Genova, canne da 250 in 300 dassegli d'ordinario palmi 4 1/2 di entrata, e ferzi 32, e nel resto il medesimo che il marabotto. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Trinchetto è una vela che si spiega allo [illegible]

[Fin.] **Trinchetto o Trevo.** *Vela quadra portata dall'albero di trinchetto. Nei legni latini chiamasi* Trinchetto *la vela dell'albero di prua quand'anche sia triangolare, ma allora non chiamasi mai* Trevo. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 320. Sono esse vele latine l'artimone, la borda, la mezzana, il trinchetto.

Trinchetto di gabbia. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 71. I trinchetti delle gabbie saranno per la metà dell'antenne o pennoni de' loro arbori; cioè quel della gabbia grande, sarà per la metà dei suoi pennoni grandi.

2. **Trinchetto,** *dicono anche i Marinari l'Albero piantato a perpendicolo sul davanti della nave, che porta la suddetta vela. Ar. Fur.* 19. 47. (C) Il terzo giorno, con maggior dispetto Gli assale il vento, e il mar più irato freme, E l'un ne spezza, e portane il trinchetto. *Gal. Sist.* 367. Figuratevi, [illegible] Simplicio, d'essere in una galera, e che stando in poppa, abbiate drizzato un quadrante, o altro strumento astronomico, alla sommità dell'albero del trinchetto. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 47. Portano le galee ordinariamente due arbori, il maestro ed il trinchetto. *Fal. Vas. quadri,* I. 9. Quando vanno troppo a l'orza, bisogna levare delle vele della mezzana, e metterne al trinchetto; o, se non serve, mollare le sartie, e tirare gli staggi a prua.

TRINCIAMENTO. *S. m. Il trinciare. (Man.)*

TRINCIANTE. *Part. pres.* di TRINCIARE. *Che trincia.* (C)

2. *Per Tagliente, Affilato. Tav. Rit.* (C) Prende una grossa asta con un ferro ben trinciante. *E altrove.* Si cigne la spada sua migliore del mondo, e la meglio trinciante. *Guitt. Lett.* 21. Non ben provasi scudo nella cavaglia pendendo, ma in braccio di forti cavalieri ai colpi grandi di ferma aste e di trincianti ferri.

TRINCIANTE. *S. m. Quegli che in antico aveva l'ufficio di tagliar le vivande alle mense dei grandi e dei principi, e di presentarle ai convitati. Ora direbbesi* Scalco. [Cont.] *Lom. Idt. Scul. Arch.* [illegible]

2. [illegible]

3. † *Detto per ischerno a Chi fa il bravo, e lo smargiasso, quasi trinciatore di carne umana. Bern. Orl. Inn.* 2. 65. (C) O Paladin che fate sì il trinciante, Venite un poco innanzi ora a bravare.

4. **Trinciante,** *chiamasi nell'uso Un grosso coltello assai affilato, che serve per scalcare le vivande. (M.)*

5. † *Specie di sciugatojo di finissimo panno, che portavan le donne al collo, o, come altri vogliono, in capo. Cecch. Corred. Prol.* (Man.) Oh come piaccion lor quando la veggono Que' be' lavori tanto larghi a' piè Di que' grembiuli, o su quelli spallini! O su trincianti! o su gale! [Fanf.] *Arsicc.* [illegible] *Florio,* 6. Fermati, Floria, questo trinciante cosca più da questa parte che da quest'altra: queste braccia portale più alte.

TRINCIARE. *V. a. Tagliare in minute parti. Dal lat.* Transecare, *Lacerare. Fr.* Trancher. [T.] Trinciare la paglia per i bovi. [G. M.] Trinciare la foglia per i bachi da seta. — Trinciare il radicchio per mangiarlo in insalata. — Aveva le cisoje in mano, e trinciò tutto un quaderno. — Guardate come ha trinciato quello scialle! — Trinciare la foglia del tabacco.

2. *Dello scalcare le vivande. Bern. Rim.* 1. 42. (C) Senza ch'e' sien così trinciati a punto.

3. *Fig. Segner. Risp. Quiet.* 8. 1. (M.) Non citando giusti gli autori, troncandoli, trinciandoli, mutilandoli, facendo dei loro detti un solenne scempio.

4. *E pure fig. Buon. Fier.* 3. 2. 17. (C) Ma quel suo figliuol tanto attillato... Affettando, trinciando, assottigliando I favor, le creanze, e i convenevoli, Era un tedio.

5. *Della divisione del tempo.* [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 54. Noi aspettiamo d'essere avvertiti dagli oriuoli, e abbiamo trinciato e minuzzato il tempo in ore, minuti, secondi e altro.

6. [Val.] *Rompere, Scoscendere. Fortig. Ricciard.* 8. 13. Divelle e trincia gli alberi.

7. [Val.] *Fendere l'aria colle braccia, colle mani. Vit. Bertold.* 11. 15. Ale si fan le braccia, e l'aria trinciano. [T.] *Un Mod.* Io gli chiedea Ove fosse la Francia, ed ei la mano Levando verso il sol, trinciava un arco Verso ponente, e si fea mulo.

8. *N. pass., dicesi dei Recidersi che fanno i drappi, e simi., sulle pieghe. Magal. Lett. scient.* 5. (Man.) Così le tele e i drappi bagnati, ove l'acqua dentro vi si geli, sicchè pajono asciutti, a maneggiarli si trinciano o affettansi.

9. **Trinciare** *si disse anche degli Scalchi.* [illegible] *V. alla* [illegible]

10. [illegible] **Trinciar carne.** *Far copia di sè,* [illegible] *Fortig. Ricciard.* 11. 63. Una donna, quando ella comincia A vender carne, per tutti ne trincia.

11. *Ass.* [G. M.] *Di ferro molto tagliente. Segner. Mann. Ag.* 27. Chi può però neppure spiegare che spada sarà mai questa? Spada che forerà, taglierà, trincerà, svenerà. *(Qui locuz. fig.)*

12. (Vet.) [Cont.] *Nel signif. di* Trinciata (V.) *Santap. N. Cav.* I. 3. Quando il poltedro s'arrenerà, portando il mostaccio sotto, è di bisogno portar [illegible] quanto le mani innanzi, e, trinciando a l'[illegible] gerlo e cacciargli il mostaccio avanti, al [illegible] secondare il suo disordine. *E* I. 10. Il tr[illegible] dunque altro non è ch'el tirare dal luogo dove si trovano le mani, or una or l'altra corda del capezzone; a differenza della botta, la quale si dà con una improvvisa e violente tira a con abbassar prima la mano che la dà, o poco o assai, conforme si vuole che sia gagliarda. *(Qui a modo di sost.)*

13. **Trinciare,** *ass.,* e **Trinciarla addosso a uno.** *Dirne molto male, quand'egli è lontano.* [T.] [illegible] come trinciano! — Come trinciavano addosso [illegible] pover'uomo! — Trinciavano giù [illegible]

14. **Trinciare capriuole, o Trinciarle** [illegible] *i piedi facendo capriuole. Malm.* 2. 46. (C) Ogni sera facevansi festini Di giuoco e di ballar veglie bandite; E chi non era in gambe nè in qual rimi Da trinciarle, e da fare ite e venite, Dicea novel[illegible] *Red. Esp. nat.* 27. (M.) Il quale così gentilmente ballava, e trinciava capriolette così minute.

15. **Trinciare la pulla.** *Gal. Sist.* 154. (C) [illegible] tale è il lor te[illegible]

TRINCIATA. *S. f. Term. de' Cavallerizzi. Dicesi d'Un piccolo travaglio di mano, che si fa per reprimere il cavallo, e tenerlo in positura (M.)* [Cont.] *Santap. N. Cav.* I. 3. Una semplice e minutissima trinciata di capezzone, nel volere abbandonarsi il poltedro, fa più effetto che cinquanta scapezzonate dopo.

TRINCIATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRINCIARE. [T.] *Bart. D. Cin.* 16. 327. Il sentenziarono a morir trinciato vivo in mille e secento pezzi. [illegible] *Crist. instr.* 3. 21. 4. (C) Trinciati, tana[illegible] rostiti, sepolti ignudi ora nelle peci, ora ne' piombi bollenti. *Menz. Sat.* 5. Non basta che sia sucido il collare, E trinciato il coppel, rotte le brache. [Cont.] *Roseo. Disci. mil. Lang.* 125. Sacchetti pieni di carne molto salata, trinciata sì minutamente che par che sia polvere. Or per usar di questa carne polverizzata ne pigliano alquanto, e la stemperano con l'acqua tepida, e così se ne pascono.

2. [Val.] *Aperto, Spaccato. Gozz. Serm.* [illegible] dea Che delle trinciate melarance U[illegible] donzelle.

3. [Cont.] *Suddiviso con minuti tagli o segni. Vand. Giard.* 105. Delle P[illegible] ve ne son delle semplici e delle doppie; tra le semplici quella a coda di Pavone è la più bella; tra le doppie l'incarnatina è la più stimata, sono differenti dalli garofani nelle foglie, che sono più strette e più trinciate. *E* 111. Caccia *(l'anemone)* la foglia stretta e trinciata. [G. M.] *Segner. Incred.* I. 11. 7. Altre larghe, altre lunghe *(delle foglie),* altre attorcigliate, altre aguzze, altre trinciate in [illegible] per lo[illegible] altre [illegible] vellutate, altre piane senza rughe, altre pari senza risalti.

4. (Archi.) [Cont.] *T*[illegible] *tonici troppo minutamente frastagliati. Scam.* [illegible] *Arch. univ.* II. 207. 5. Dopo che sono [illegible] opere, si lavorano molto facilmente [illegible] si di quadro come di intagli [illegible] veggono le opere loro molto trinciate come in [illegible]

[Cont.] *E in forza di Sost. Scam.* [illegible] *Arch. univ.* II. 21. 1. Quando gli ornamenti sopra le colonne sono deboli e bassi più di quello che [illegible] ragionevolmente se le converrebbe [illegible] [illegible] su, rimangono privi da tutte queste [illegible]

TRINCIATO. *S. m. Term. de' Lavoranti di tabacco. Una delle qualità di tabacco che si estrae a pelli dalle foglie colla macine ritta. (M.)*

[G. M.] Trinciato d'Ungheria, *Sorta di tabacco da fumare.*

TRINCIATORE. *Verb. m. di* TRINCIARE. *Chi o Che trincia. Nel signif. di Scalco.* [F. [illegible] *Mett.* [illegible] Ne' superbi Convivii ogn'altro avanzerai per una D'esimio trinciator.

2. [T.] *D'un maldicente.* È un gran trinciatore.

TRINCIATURA. *S. f. L'Azione del trinciare, e l'Effetto di quest'azione. Castell. Opusc.* [illegible] (M.) Se il raso e l'ermisino medesimo sarà [illegible] mente trinciato con tagli..., senza dubbio [illegible] ciature appariranno più negre ed assai più oscure.

† **TRINCIERA.** *V.* TRINCEA.

† **TRINCIERAMENTO.** *V.* TRINCERAMENTO.

† **TRINCIERARE.** *V.* TRINCERARE.

† **TRINCIERATO.** *V.* TRINCERATO.

† **TRINCIERONE.** *V.* TRINCERONE.

† **TRINCONACCIO-ACCIA.** [G. M.] *V.* TRINCONE.

† **TRINCIO.** *S. m. Taglio, Frastaglio. Car. Lett.* 2. 182. (C) Una sopravveste di scarlatto [illegible] trinci e groppi che imitassero que' stracci [illegible] nelle nugole, quando è vermiglia *(l'aurora).* [illegible] *V. Tosc.* 11. 2. 105. (M.) Le teipe e i velluti, quantunque d'uno stesso colore, più oscuri appajono [illegible] gli ermisini e i rasi non fanno, per quella [illegible] che ne' drappi neri trinciati si scorge più nero il [illegible] cio che il rimanente.

TRINCONE-ONA. *S. m. e f. Che trinca e di molto. Bevitore solenne. Ted.* Trinker. *Malm.* 7. [illegible] Vino tempera te, disse Catone, Perchè si dee bere a modo e a verso, E non come colà qualche [illegible] Che giorno e notte sempre fa un verso. [G. M.] *M*[illegible] *Voc. Malm. racq.* Diciamo Trinca e Trin[illegible] [illegible] bere sregolatamente. — *Se ne fa anche il pegg.* Trinconaccio-accia. Levate il fiasco di sulla tavola, chè se viene quel trinconaccio, lo [illegible]

TRINELLE. *S. f. pl.* (Mar.) *Funicelle* [illegible] *filo di canapi vecchi, tessute a guisa di treccia, che si portano per lo più dai mozzi attaccate alla cintura, e che servono a diversi usi, secondo i [illegible]* [illegible] [Cont.] *C.* [illegible] 488. [illegible] carme che [illegible] trinelle [illegible] stesse che [illegible] da [illegible] per [illegible]

TRINITÀ. *S. f.* [illegible] TRINA. [illegible] *Descr.* [illegible] La parte sinistra [illegible] te etta nera, [illegible]

TRINETTINA. [T.] *S. f. Sottodim. di* TRINA, *con signif. di vezz.* Aveva le maniche guarnite di trinettina.

TRINIPOTE. *S. m. Nipote in terzo grado.* [illegible] *Lett. ded. Fior. Virt.* (M.) A Sua Eccellenza il signor D. Andrea Corsini, trinipote di N. S. Clemente XII.

TRINITÀ, e † **TRINITADE** e † **TRINITATE.** *S. f.* (Teol.) *Le tre persone Divine, il Padre, il Figliuolo e lo Spirito Santo, considerate in una sostanza medesima; Dio uno e trino.* Trinitas, *in Tertull. e S. Agost.* — *Ott. Com. Par.* 12. 307. (C) Fece molti scritti, tra i quali ne fu uno ch'è dannato [illegible] la Chiesa, come appare nel primo delle Decretali, perocchè mise nella Divinitade non solamente Trinitade, ma Quaternitade. *Lant. Conv.* 152. El[illegible] in quello altissimo e congiuntissimo concistoro [illegible] ma[illegible] la Trinità, che 'l Figliuolo d'Iddio in terra [illegible]esse a fare questa concordia. *Serm. S. Agost.* 77. Io meritai di fabbricare tre monisteri..., a onore e riverenza della Santa Trinità. *E* 64. A questo modo sia in noi sempre la detta Trinitade. *Vit SS Pad.* 1. 54. Facendo il segno della croce nella fronte di quelli indemoniati nel nome della Trinitade, incontanente le demonia si partirono. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 2. Il mistero della Santissima Trinità, consistente in tre Persone distinte, ma in un sol Dio. *E* 2. 4. La Trinità delle Persone. *E Mann* 27 Procura bene di stabilirti [illegible] ster[illegible] Santissima Trinità.

[illegible] Trinità. — Augustissima, Beatissima, [illegible], Incomprensibile [illegible] Trinità.

2. *La Festa dedicata al mistero della Trinità.* *Franc. Sacch. Nov.* 73 (C) [illegible] tre feste [illegible] dello Spirito Santo, [illegible] Trinità [illegible] del Corpo di Cristo.

3. [G.M.] *La Chiesa innalzata ad onore della Santissima Trinità.* In Firenze è la chiesa di Santa Trinita. (*In questo senso la voce si pronunzia sdrucciola, per distinguerla dall'augusto Mistero.*) *Borghin. Raff. Rip.* Dipinse poi (*il Ghirlandajo*) in Santa Croce, nell'entrare in chiesa, la istoria di s. Paolo, ed in Santa Trinita, nella cappella de' Sassetti, l'istoria di s. Francesco.

[G.M.] *Ma quando, parlando della chiesa, non si premette l'aggettivo* Santa, *allora si pronunzia* [illegible] *accento sull'ultima.* *Borghin. Raff. Rip.* Nella Trinità a Roma, alla cappella già cominciata a dipignere da Pierino del Vaga, è di mano di Taddeo il transito della Madonna.

4. [Tav.] † *Usato fig.* *Isaac, cap.* III. Meglio è a te che nella tua anima si pacifichi l'unità della Trinitade, la quale è in te, che se tu pacificassi i discordanti colla tua dottrina. *Nota:* Il potere (cioè la libertà della volontà), la conoscenza e l'amore, costituiscono la trinità dell'anima umana. Quando l'amore lega a una il potere e la conoscenza, allora l'uomo si gode beato.

TRINITARII. *Agg. e S. m. pl.* (Eccl.) *Sotto questo nome si sogliono comprendere tutte le sette eretiche che insegnarono errori intorno al mistero della Trinità, in particolare i Sociniani, altrimenti* Unitarii. (Mt.)

2. *Ordine religioso, istituito in onore della SS. Trinità per la redenzione dei Cristiani ridotti in ischiavitù presso gl'infedeli, altrimenti* Maturini *perchè la prima Chiesa che ebbero in Parigi era sotto la invocazione di S. Maturino.* (Mt.)

5. *Diconsi* Trinitarii scalzi, *Quelli della riforma di detto Ordine, nuovo istituto introdotto in Ispagna l'anno* 1594. *Non bisogna confondere coi* Trinitarii *i Padri della Mercede o della Redenzione degli schiavi.* (Mt.) [T.] *Trinitarii riformati.*

TRINO. *Agg.* [Cont.] *Di tre. I solidi, per es., hanno tre dimensioni; e diconsi pure aver dimensione trina. Non com. in questo senso.* Trinus, *aureo.* *Mont. Disc. Vacuo,* 280 Bastando a lui ch'ella (*la definizione*) fosse tale, che se bene la sostanza corporea doveva il suo essere ad altri principii, nondimeno giammai corpi senza la trina dimensione, nè le tre dimensioni senza il corpo si trovassero.

2. *Term. teologico, e vale Di tre, cioè Di tre persone.* *Dant. Par.* 15. (C) La prima cosa che da me s'intese, Benedetto sie tu, fu, trino ed uno, Che in mio seme se' tanto cortese. *E* 24. Credo in una essenza sì una e sì trina, Che soffera congiunto sono ed este. [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 8. Benchè gl'infedeli non acconsentano con la mente a ciò che contro Dio proferiscono fuor del vero, quando, a cagion d'esempio, dicono che non è trino, che non è provido...

3. **Trino**, *è anche term. astrologico, ed è aggiunto di Aspetto di pianeti lontani l'uno dall'altro per una terza parte di circonferenza dello Zodiaco.* *G. V.* 11. 2. 5. (C) La pianeta di Giove... si trovò nel segno dell'Aquario casa di Saturno, e con Saturno congiunta in trino aspetto. *Borgh. Rip.* 7. Questo aspetto conforme al trino è detto con mezza. [Cont.] *Dante, Astrol.* 106 Il trino aspetto è quando sono lontani per quattro segni, cioè gradi 120 che è la terza parte del zodiaco. — *Galil. Op. Lett.* 7. 27. (*Man.*) Ella si va continuamente discostando dal Sole, continuando pure il discostamento dall'aspetto trino.

4. *Si usa anche Sostantivamente.* *Galil. Op. lett.* 7. 270. (*Man.*) Continuando lo allontanamento della Luna dal Sole, passando per il quadrato e trino, sempre il lume di Luna in terra si fa maggiore, sin che divien massimo.

5. [Camp.] *Per Triplice.* *Boez.* 4. Ma che di tal trina (*triplici*) adversitade manchino, diserti della possibilità di mal fare, grandemente desidero.

[T.] La divina canzon del trino Osanna. (*Il trisagio.*)

6. [Val.] † *Per Terno, Tre pers. insieme.* [illegible] *Vit. Bertold.* 8. 41 Oh bel trino propizio oggi congiunto, Giove, Cupido e l'amorosa dea!

TRINOMIALE. *Agg.* [Cont.] *Appartenente a trinomio. Non usit.* *Tart. Ques. Inv.* IX. 21 Dapoi multiplicaremo la cosa da partire, cioè ℞. cu. 10, per la detta quantità trinomiale, e dapoi per quella binomiale; cioè prima per 10 più ℞. cuba quadra 100000 più ℞. cu. 100, farà ℞. cu. 10000, più ℞. cuba quadra 1000000, più 10.

TRINOMIO. *S. m.* *Espressione algebrica di tre termini, separati l'uno dall'altro per mezzo del segno dell'addizione o del segno della sottrazione.* — Trinominis, e, *Che ha tre nomi, in S. Girol.* — Gr. Τριώνυμος. *Ma forse qui da* Τρεῖς, *e* Νόμος, *Legge, Regola.* (Mt.) [Cont.] *Tart. Ques. Inv.* IX. 24. Dapoi bisogna multiplicare la nostra cosa da partire, cioè saggi 10, mo. ℞. 10 per lo medesimo trinomio [illegible]nomio, ma cominciar prima per il binomio, cioè per [illegible]000 più 10, perchè cominciando dal trinomio [illegible]ria in gran confusion di nomi.

† **TRINUZIA.** *S. f.* *Tre volte sposa; ed è titolo di una commedia del Firenzuola.* *Lat.* Ter nupta. *E* Nuptiae, *Le nozze.*

TRIO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Lo stesso che* Terzetto. *Don. Disc.* 5. 406. Il che nè meno in questo trio succede, nel quale non s'osservano le cadenze proprie di ciascun tuono, nè le debite loro distanze. *S. Raf.* 2. 3. 2. 40 Maravigliosa di vero è stata la fertilità della sua penna a stendere Duetti, Trio, Sinfonia.

2. [Ross.] *La seconda delle due parti, onde si compongono certi ballabili, come il minuetto, la contraddanza, ecc., e le marce militari. Questo nome, a quanto pare, proviene da ciò che nel minuetto, in origine, la detta seconda parte soleasi eseguire da tre soli strumenti, per contrapposto alla prima che eseguivasi da tutta l'orchestra, o come altri vogliono da due sole parti, cioè tutti i violini all'unisono accompagnati dal basso.*

† **TRIOCCA.** *S. f.* V. TRIOCCO. *Buon. Tanc.* 2. 2. (*M.*) Secondo me, le vostre fantasie Saran forse pe' darmi una triocca.

TRIOCCO. *S. m. e* † **TRIOCCA** *s. f.* *Ritrovo di persone allegre e compagnevoli per mangiare e godersela. Voce plebea. Secondo alcuni rammenta il gr.* Ταραχος, *Tumulto, Frastuono, secondo altri, da* [illegible] *Tre, e* Ὀψα, *Cibo, Mangiare, quasi Mangiata fatta in tre o più persone. Usasi iron., come quando diciamo:* Un bell'affare! Un bel negozio! *Menz. Sat.* 1. (C) O Grecia illustre, in tal triocco e ballo Salta chi per far d'un Giulio acquisto, Peggio è d'un Sporo, o pur d'un Frigio Gallo. *E* 11. Che s'egli avea a finir tutto il triocco, Per Dio, ch'e' v'era ancor sino a compieta. (*Parla d'un poeta che aspettava udienza dal principe, il quale aveva molte cose da sbrigare prima d'ascoltarlo.*) *E Lett. Red.* 65. (*Man.*) E quel dello stare a un pare ajo, non le pare forse un bel triocco? [Val.] *Fag. Comm.* 5. 113 O qui c'è il triocco di garbo. [G.M.] *E altrove* Oh questo è un bel triocco! *E* Che triocco è questo d'amore e di rabbia!

TRIONFALE *e* † **TRIUNFALE.** *Agg. com.* *Di trionfo.* Triumphalis, *aureo.* *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 272. (C) [illegible] e le catene trionfali, la strettezza della prigione, colla rigidezza del prigioniero.., provò. *Petr. Son.* 170 *part.* 1. Poi le vidi in un carro trionfale. *Dant. Purg.* 29. Un carro in su due ruote trionfale, Ch'al collo d'un grifon tirato venne. *Franc. Sacch. Nov.* 193. Quando alcuno Consolo tornava con gran vittoria sul carro trionfale..., era messo in mezzo da due ribaldi. *Vit. S. Margh.* 131. (*M.*) Il Prefetto venne nella sua sedia trionfale. *Medit. Arb. Cr.* 80 Tu se' corona de' vincitori trionfale (*o Gesù*), e se datore dello imperio di Paradiso. [T.] *D. Canz.* XX 1 Patria, degna di trionfal fama, De' magnanimi madre. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scult. Arch.* III. 161 Deliberando poi l'arte de' mercatanti che si facessono a cursi carri trionfali di legname a guisa de gli antichi Romani, perchè andassero la mattina di San Giovanni a processione in cambio di cert[illegible] di drappo e ceri, che le città e castella portano in segno di tributo, passando dinanzi al Duca e Magistrati principali, di dieci che se ne fecero allora, ne dipinse Andrea a capi a olio. [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 14. Affin di arricchirle, affin di premiarle, che è quanto dire, affine di coronarle, quali vittime trionfali (*le anime de' giusti*). — Insegna trionfale. — Colonna trionfale. — Trionfale ingresso.

2. [Val.] *Uomo, che avesse qualche volta ottenuto l'onore del trionfo.* *T. Liv. Dec.* 10. 6 Uomini consolari e trionfali plebei.

3. *Fig.* [Val.] *Cocch. Op.* 3. 528. Diciotto zecchini ch'ella si è degnata... donarmi per contribuire al mio carro trionfale.

4. [Cont.] **Arco trionfale.** *Serlio, Arch.* IV. 57. v. Ancora che a' nostri tempi non si faccian più archi trionfali di marmo o d'altre pietre; nondimeno, quando alcun gran personaggio fa l'entrata in una città, e per passaggio o per tôr il possesso di quella, se gli fanno ne i più bei luoghi d'essa città alcuni archi [illegible] di diverse maniere ornati di pittura. *Doc.* [illegible] 159 Andando Carlo Quinto in Sicilia, esausta prima per le provvisioni dell'armate sue, fecero per onorarlo nel'arcati trionfali grandissimi di frasche e frondi verdi, senza pitture o altri ornamenti che di festoni, e tutti avevan l'istesso motto a lettere grandi. = *Borgh. Orig. Fir.* 204. (*M.*) Dichiamo degli archi, che oggi comunemente [illegible]amano trionfali, non senza cagione, perchè [illegible] soli che avevan trionfato, si dedicavano [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible] a disposizione, [illegible] trionfale, e si proprio.

TRIONFALMENTE. *Avv.* Da TRIONFALE. *Con trionfo.* *Med. Vit. Crist. P. N.* 244. (C) Coronato a modo di Re, e adornato trionfalmente, si se n'andava [illegible].

2. *Con pompa quasi da trionfo. Detto per enf. o per cel.* [T.] *Red. Lett. fam.* 1. 238 E così rinvolto sopra l'accademica tafferia, trionfalmente mandarlosi a casa.

3. *Per estens.* [T.] Ha risposto trionfalmente alle accuse de' suoi nemici. — Ha provato trionfalmente la verità della cosa.

TRIONFANTE. *Part. pres. di* TRIONFARE. *Che trionfa.* *G. V.* 10. 87. 1. (C) Castruccio... tornò alla città di Lucca con grande trionfo e gloria, a modo d'uno trionfante imperadore. [Pol.] *Machiav. Stor. fior.* 2. 34. Se ogni giorno tornassi in questa città trionfante de' nemici nostri. *E* 5. 35. Da tutta la città fu a uso de' trionfanti ricevuti. *Montemagn. Son.* 10 Cinger veggio vostr'alte tempie liete, Del sempre verde trionfante alloro. = *Poliz. Stanz.* 1. 121 (*M.*) Ivi racquete le trionfanti ale, Superbamente invèr la madre sale. *Chiabr. Rim.* 3. 267 Chi brama vincitor, chi trionfante D'Assiria i Re, sparga le cure al vento,... [T.] *Viv. Disc. Arn.* 37. Augusta e trionfante Venezia.

2. **Chiesa trionfante,** *si dice de' Beati che sono in cielo, per opposizione a* Chiesa militante. *Borgh. Rip.* 86. (C) Significa la Chiesa trionfante. [G.M.] *S. Antonin. Ammaestr.* Nella Chiesa... militante e trionfante, sono molte mansioni di divers stati. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 3. 10. 6 Rimangono esclusi tutti dalla Chiesa trionfante, al cui accrescimento rivolge ogni sua cura la militante. [T.] *Segner. Mann. Ag.* 28. 1. Il suo cammino... è lassù nella sovrana Gerusalemme, è nella Chiesa trionfante.

[G.M.] Chiesa militante, Chiesa purgante; Chiesa trionfante.

Dant. Par. 22. (C) S'appresenti alla turba trio[illegible]

3. [illegible] *Quegli che vive nella Chiesa trionfante.* *Tass. Ger.* 14. 8. (*M.*) Ben, replicògli Ugon, tosto raccolto Nel a gloria sarai de' trionfanti.

4. Trionfante. [T.] *Di chi negli atti e nell'animo va lieto e altero, anco senza idea di nemico vinto o d'altro vanto siffatto.* Passeggiava trionfante per i Lungarni. — Mi passò daccanto tutto trionfante, e

non mi degnò d'un saluto. — M. guardò con aria trionfante.

5. *Detto di Fiume gonfio, e sim.* [Pol.] *Spolver. Ris.* 1. 382. Trionfante (*il torbo torrente*, Nuova S'apre fra' campi al mar la strada.

TRIONFARE e † **TRIUNFARE.** *V. n. ass. Ricevere l'onor del trionfo.* Triumphare, *aureo lat. Gr.* [illegible]

[G.M.] *I trionfi furono pompe solenni in uso presso tutte le nazioni guerresche, ma specialmente presso i Romani. Il duce che avesse riportate vittorie segnalate contro i nemici, entrava nella città di Roma su nobile cocchio, tirato da quattro cavalli. Lo precedevano le milizie, con in mezzo i prigioni, le spoglie riportate, e il bottino fatto su' vinti. Passava la solenne pompa per la Via sacra, e recavasi al Campidoglio, dove il duce sacrificava un toro a Giove. E questo dicevasi* Trionfare.

Petr. Canz. 1. 6. *part.* 11. (C) Tre volte, trionfando, ornò la chioma. [G.M.] Cammillo trionfò [illegible] un cocchio tirato da quattro cavalli bianchi [illegible] l'invidia de' Romani, quasi volesse agguagliarsi al S[illegible]

Col Di, di pers. o di cosa. Borgh. Col. Lat. 390. (*M.*) Trionfando di Spagna il Pretore. *E appresso.* Quando trionfò di Genzio re degl'Illirici.

2. [G.M.] *Superare, Debellare i nemici con strepitose vittorie.* Napoleone Bonaparte trionfò di tutta l'Europa collegata contro di lui. — Dopo tre grandi battaglie trionfarono pienamente del nemico.

[G.M.] *Senso rel.* Gesù Cristo trionfò del peccato e della morte.

3. [G.M.] *De' Beati che vivono immortali nella Chiesa trionfante. D.* 2. 24. La mia sorella (*Piccarda, sorella a Forese*), che tra bella e buona Non so qual fosse più, trionfa lieta Nell'alto Olimpo già di sua corona. *E* 3. 23. Quivi trionf[illegible] Figlio Di Dio e di Maria, di sua vittoria [illegible] antico e col nuovo concilio, Colui che tien le [illegible] tal gloria (*s. Pietro*). *Segner.* [illegible] (*il re s. Luigi*) non sol[illegible] oggi sulla terra medesima è il [illegible] mar[illegible] *s. Lorenz*[illegible]

4. [illegible] *Godere, Esultare, Festeggiare. G. V.* 10. 201. 3. (C) E quando più gloriava e trionfava, la sua oste fu sconfitta a Ferrara. *Bern. Rim.* 1. 82. Men te costin di noi trionfa e gode. [T.] *Soldan. Sat.* 193. Oh se a casa del diavol seco ha lasso L'affannato tesor, perchè nessuno, Morto lui, de' suoi stenti trionfasse. [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 13. Oh che cosa orribile, veder gente che si compiace della sua cecità, ne trionfa, ne tripudia, n'esulta! — *Cic.* Laetaris tu in omnium gemitu et triumphas. — Meam factum probari abs te gaudeo et triumpho.

5. *Godersela a tavola mangiando e bevendo. Non usit. Dep. Decam.* 132. (C) Onde hanno per avventura cavata i nostri la voce *trionfare*, che importa, come da altri è stato avvertito, *godere e stare bene a tavola. Fir. As.* 198. Io vi provvederò da mangiare e da bere, e di tutto quello che fa di bisogno per trionfare. *Galat.* 31. Il bere e il godere si domandano per beffa il trionfare. (*Qui a modo di Sost.*) *Lasc. Lez. Nicod.* 12. (*Man.*) Gli è differenza da allegra a buona cera. Allegra cera si fa alla taverna, all'osteria con li compagni, e dicesi Sguazzare. Buona si fa nelle case private, ed è chiamata trionfare. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 32. Intanto ognuno ed il novello ospite trionfava, e s'egli metteva nel sacco del corpo ogni cosa.

6. *Vincer la prova, la gara, Restar superiore in checchessia, Prevalere. Dant. Inf.* 27. (C) Lunga promessa coll'attender corto Ti farà trionfar nell'alto seggio. *Bart. Op. Mor.* 1. 639. (*M.*) Ma Stratocle, tutto all'opposto, trionf[illegible] nili, mogli rissose, giovani dissoluti, servi frodolenti, e bugiardi.

[T.] I cattivi sovente trionfano in questo mondo. — Eppure costui trionfa! Trionferà per poco.

[G.M.] *Col Di. Segner. Mann. Apr.* 25. Sono buoni gli strepiti, buoni gli scotimenti; ma non son questi alla fine che trionfano di un uditorio composto di menti umane. (*Parla del modo di predicare.*) *E* 27. Dando (*G. C.*) il precetto, è tenuto a somministrare ancora le forze per adempirlo, cioè la grazia: e la Grazia non può trionfare della natura?

[G.M.] *Di cose amorose. Propert.* Mirum si de me pare triumphat amor.

[G.M.] *Di gare letterarie, e sim. Plut. Adrian. Op. filos.* 117. Così potè trionfare di quel sofista.

[G.M.] Trionfò di tutte le accuse, di tutte le calunnie appostegli. — *Cic.* Triumphat oratio mea.

7. [G.M.] Trionfare, *in qualche dial. tosc. dicono per Risaltare, Fare spicco, segnatam. dei colori.* Sul bianco e sul rosso il color verde trionfa. — Sui capelli biondi ci trionfa il color celeste.

8. † *Sensi att. Onorar del trionfo. Dittam.* 1. 2. (C) Appresso me tornato saper puoi Chi io il trionfo con la sua milizia.

9. † *Cingere della corona d'alloro imperatore o poeta. Dant. Par.* 1. (C) Venir vedra'mi al tuo diletto legno (*o Apollo*), E coronarmi allor di quelle foglie... Sì rade volte, padre, se ne coglie, Per trionfare o cesare, o poeta.

10. † *Per Signoreggiare. G. V.* 10. 18. 1. (C) Essendo la casa de' Malatesti da Rimino in Romagna nel maggiore stato e colmo che fosser mai..., trionfavano non solamente la città di Rimino, ma quasi tutta la Romagna. [F. T-s.] *Dav. Tac. Germ.* 37. Cecina (*i Germani*), ne' seguenti tempi furono trionfati anzi che vinti.

11. [illegible] (*cioè*, [illegible] nondo, e ne cance la [illegible] riportò l'eres[illegible] sempre trionfata.

12. Trionfare, *neutr., nel giuoco dell'Ombre e* [illegible]*chiate, vale Giocare del seme nominato dal giocatore.* [Fanf.] — Trionfa bastoni, trionfa coppe, trionfa spade.

In questo modo volg., e non più usit., Trionfar bastoni *per Bastonare solennemente. Buon. Tanc.* 5. 5. (*M.*) E altresì pare a trionfar bastoni.

[illegible] *Lasc.* 30. Se tu vuoi che la vita [illegible], i pensier sfu[illegible] *tra il tuo* [illegible]

[illegible] 10. *Part. pass. e Agg. Da* TRIONFARE. *P*[illegible] 5. 68. (*M.*) Col vigore de naturali e [illegible] tanti trionfati, agevolmente la con[illegible]

[T.] Battaglie trionfate.

2. [Camp.] *Per Domo, Soggiogato.* Vi[illegible] *Imp. rom.* Trionfata l'Alemagna, subiugoe la Spagna.

TRIONFATORE e † **TRIUNFATORE.** *Verb. m. di* TRIONFARE. *Che o Che trionfa.* Triumphator, *in Apul. e Minuc. Fel.* — *Petr. Uom. ill.* (C) [illegible] mostrandole mortalità di Giudei loro [illegible] fator degli animi de' suoi. *Bocc.* [illegible] (*M.*) Essendo Febo il primo autore e fattore de' poeti stato, e similemente trionfatore. *Alam. Gir.* 21. 8. Tosto trionfatore in questo lito Sarà tornato pria che parla in ghiaccio. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 6. Prima non si può chiamare trionfatore se non colui, al quale la virtù dona e procaccia vittoria. [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 14. Un trionfatore romano allor che venne dalle provincie debellate e distrutte ad essere coronato sul Campidoglio.

[illegible] morte.

TRIONFATRICE. [illegible] *f. di* TRIONFATORE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) La tarma trionfatrice si accusò a la pubblica piazza. *Chiabr. Rim.* 3. 255. (*M.*) Ma la bellissima anima, di sue pene, Se ne volò trionfatrice al cielo.

[G.M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 22. 18. Chiedete sempre a Dio quella grazia trion[illegible] di cui non vi eccederete giammai. *E Quares.* 11. 9. Ci vuol quella Grazia che fu da sant'Agostino chiamata trionfatrice; quella che abbatte ogni perfidia, quella che atterra ogni protervia, quella che doma ogni ostinazione.

[T.] Insegne trionfatrici. — Ragione trionfatrice. — La verità trionfatrice d'ogni cospirazione. — Trionfatrice [illegible]

[T.] Verg[illegible] trionfatrice, [illegible]

† **TRIONFETTI.** *S. m. pl. Sorta di giuoco di carte, in alcuni luoghi detto anche Trionfini. Salvin. Buon. Tanc.* 5. 5. (*M.*) *E attendea pure a trionfar bastoni*, dalla carta di bastoni nel giuoco di carte forse quello che si diceva *Trionfetti.* [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 244. Si giuoca... a trionfetti, a trappola, a flusso, a flussata, alla bassetta, a cricca, a trenta al quaranta, a cinquetto, al trenta un per forza o per amore.

† **TRIONFIERE.** [illegible] *T*[illegible] [illegible] e di egregie [illegible]

TRIONFINI. *S. m. pl. Giuoco di carte lo stesso* [illegible] 12. [illegible] (*M.*) Con [illegible] tarocchini, a primiera, [illegible] *Bellin. Bucch.* 176. Ed ogni cosa, che buona si [illegible] saper giocare a' trionfini, [illegible] *Cecch.* [illegible] 40. Simili udine tolta da [illegible] a' trionfini o a ronfa, o a primiera, che le carte ch'[illegible] scarta.

TRIONFO e † **TRIUNFO.** *S. m. Pompa e festa pubblica, che si faceva in Roma, in onore de' Capitani, quando ritornavano coll'esercito* [illegible] [illegible] TRIONFARE. *Bul. Par.* 5. 2. (C) Già è stato [illegible], che cosa è trionfo, cioè festa, letizia e gloria di vittoria avuta sopra li nimici. *Bocc. Lett. Pin.* [illegible] 272. Non solamente [illegible] della sua [illegible] trionfo di Scipione, ma rallegrare generalmente [illegible] Romani. *E nov.* 8. *g.* 10. Gli annali romani [illegible] troveranno pieni di molti trionfi menati da' [illegible] sul romano Campidoglio. *Dittam.* 1. 19. C[illegible] primo che trionfo volse. [Cont.] *Ann. Sardo Cron. Pis. Arch. St. It.* vi. p. 167. Missere lo imperadore intrò in Roma a di dicianove, con grande trionfo. Innanzi a lui andarono tutti gli grandi [illegible] Roma vestiti di zendado, e con grande festa [illegible] a San Piero di Roma. [Pol.] *Cronichett. d'Amar.* § 81. Era usanza che i cavalieri cantavano [illegible] [G.M.] *Machiav. Disc.* 3. 22. Manlio T[illegible] e Valerio Corvino, i quali di pari virtù, di pari trionfi e gloria vissero in Roma.

2. *Ora si dice per la Vittoria stessa.* [G.M.] Il nostro esercito ha avuto uno splendido trionfo. — Tante battaglie, tanti trionfi.

3. [G.M.] *Sens. rel. e mor. Segner. Quares.* 39. 6. S'infervoravano chi al martirio, chi alla penitenza, chi alla pazienza, e chi ad altri [illegible] ardui trionfi di santità. *E Mann. Apr.* 25. Il [illegible] sta riserbato alla verità. *E Magg.* 12. [illegible] trionfo. *E Giugn.* 8. L'emulazione fa che [illegible] soprafare i tuoi forti competitori; e [illegible] con la carità, [illegible] [illegible] *Lug.* 12. Affinchè tanto sia più bello il trionfo che dell'umana miseria sa riportare la divina Misericordia. *E Ag.* 14. Questi giusti muojono [illegible] che neppur sanno, per dir così, che sia [illegible] morte... Si scorgono allor essi [illegible] del loro trionfo, e però hanno piuttosto occasione di gioire e giubbilare, che di trionfare.

4. [G.M.] *Senso soc. Di pers. lodata,* [illegible] *pubblicamente.* La pubblicazione di quell'opera [illegible] per lui un trionfo. — Anche i cantanti hanno i [illegible] loro. [T.] *Di questa voce si abusa, e* [illegible] *senso fig., la ripetono talvolta dietro a'* [illegible] *Ci è più trionfi ormai che vittorie.*

5. *La Gloria celeste, gli Angeli e i Beati.* [illegible] *D.* 3. 22. S'io torni mai, lettore, a quel [illegible] [illegible] per lo quale io piango spesso Le mie peccata, e 'l petto mi percuoto. [T.] *E* 23. Ecco Beatrice [illegible] del trionfo di Cristo, e [illegible] [illegible] [T.] *E* [illegible] per [illegible]

6. [Fanf.] *Carro* [illegible] *processione trionfale. Rinuccini Nozze* [illegible] 138-39. Si [illegible] trionfo dalla chiesa di San Francesco. [illegible] il trionfo alla cattedrale, fu cantato il *Te Deum. Descr. Process. S. Gio.* 22. Dopo i no[illegible] seguiva il carro o vero trionfo, alcuno [illegible]mente con diverse imprese, quasi in lo[illegible]

7. Trionfo, [illegible] di tavola, [illegible] *anche* [illegible] [illegible] sorte [illegible] il s[illegible] a guisa di corone e di vittorie e di palme) chiam[illegible] ancor noi corone e ghirlande, fatte [illegible] *Magal. Lett. scient.* 255. Apparecchio di credenze di bottiglierie e di trionfi.

8. Trionfo, *nel giuoco dell'Ombre e delle minchiate, si dice il Seme nominato dal giuocatore.* (*M.*)

9. [G. M.] [illegible] trionfo, [illegible] che [illegible] [illegible] *Segn.* [illegible] *Quares.* 20. 2. Piano un poco, piano, direte, chè questo sembra voler cantare il trionfo innanzi alla zuffa, non che prima della vittoria.

† **TRIONFOCCIO.** *S. m. Dim. di* TRIONFO, *da tavola. Bellin. Cical. Bucch. pag.* 2. (M.) Un trionfoccio stagionato di zucchero co lame, incamiciato di burro, e invermiciato di succiameli...

TRIONI. *S. m. plur. Le Due Orse celesti, maggiore e minore.* Triones, *in Cic.* — *Segner. Pred.* 20. 5. (M.) Ora avvampano (*i missionarj*) sotto la Zona torrida, ora intirizziscono sotto i Trioni gelati. *Menz. Rim.* 1. 222. De' venti il re da' gelidi Trioni, Ispido il crine, uscì. *Car. En.* 3. 812. (Man.) Mirò le stelle, contemplò l'Arturo, L'Iadi piovose, i gemini Trioni Ed Orione armato. [T.] *Tass. Ger.* 11. [illegible] I [illegible] fra tanto erano ascesi Là dove ai sette gelidi Trioni Si volge e piega all'occidente il mare. [G. M.] *Metast. Dramm. E.* Signor, vincemmo, a' gelidi trioni Il terror de' mortali (*Attila*) Fuggitivo ritorna.

TRIPARTIRE. [G. M.] *V. a. Partire in tre; Dividere in tre parti.* Tripartior, *b. lat. e nelle Not. Tir. Gr.* Τριμερίζειν. [T.] Il mondo si tripartì da Platone, in intelligenze, in anime, in corpi.

TRIPARTITAMENTE. [G. M.] *Avv. Da* TRIPARTITO. Tripartito, *in Cic. Gr.* Τριμερῶς.

TRIPARTITO. *Agg. Partito in tre.* Tripartitus, *in Cic. Gr.* Τριμερής. *Dant. Purg.* 17. (C) Ma come tripartito si ragiona, Tacciolo, acciocchè tu per te ne cerchi. *S. Agost. C. D.* 11. 25. Per questo vollono i filosofi esser tripartita la dottrina della sapienza. [Cors.] *E appresso.* Di queste... è trovata dalli filosofi la tripartita dottrina per ottener la vita beata: la naturale per la natura, la razionale per la dottrina, e la morale per l'uso. [T.] *Allegh. Jac. Dott.* 8. 113. In prima si comprenda... Il tripartito vivere, Ch'elli ha (*cioè Dante*) voluto scrivere, Per dare esemplo al mondo De cielo e del profondo. [G. M.] *Machiav. Disc. T. L.* 2. 16. E benchè egli abbiano (*i capitani moderni*), ancora loro tripartito [illegible] antiguardo, l'altra [illegible] ne servono [illegible] *E Art.* [illegible] 2. Debbono questi esercizj (*militari*) essere tripartiti; l'uno per indurare il corpo, e farlo atto ai disagi, e più veloce e destro; l'altro, per imparare adoperare le armi; il terzo, per imparare ad osservare gli ordini negli eserciti. *E l.* 3. I Romani avevano tripartita classe ne legione in astati, principi e triarj. — *Ar. Fur.* 16. 40. Senza strepito alcun, [illegible] Fa 'l tripartito esercito venire.

TRIPARTIZIONE. *S. f.* [illegible]

TRIPETALO. *S.* [illegible] *Gr.* [illegible] *Neb.* [illegible] 71. *M.* [illegible], O di tre foglie normale.

TRIPLA e † **TRIPOLA.** (Mus.) *S. f. Una divisione del tempo della musica. Misura musicale a tre tempi. Don. Mus.* (M.) Tempi di tripla. [Ross.] *E* 9. 258. E se vogliamo triple e canzonette alla napolitana... [illegible] ses[illegible] [illegible] [illegible] tripola [illegible]

[Ross.] Tripla maggiore [illegible] Tripla di semibrevi. [illegible] [illegible] tripola [illegible] porsi nello stile a cappella che la tripola da noi detta maggiore.

[Ross.] Tripla minore, ossia Tripla di minime. *Tempo tre per due. Tev.* 2. 19. 97. La tripola minore costa di tre minime, o pure d'una semibreve, e di una minima, ed anco è mescolata di semiminime. *Paol.* 1. 11. 214. Se dal tempo a cappella passeremo a quella tripola che diciamo minore, la qual costa di tre minime, si farà il passaggio dal tempo maggiore al tempo minore.

† **TRIPLARE.** *V. a.* [Cont.] *Lo stesso che* Triplicare. *Picc. Grand. terra, acqua,* 26. Parimente se io da prima moltiplicassi in tripla proporzione, cioè triplicasi la unità, pigliando tre volte uno, avrei tre; triplicando tre, avrei nove.

† **TRIPLATO.** [illegible] *Part. pass. di* TRIPLARE. [illegible] *Mis. dist.* VI. 3. Nè bisogna che [illegible] gli, fatta tutta la operazione, se quello [illegible] sarà il più delle volte maggior di essa radice..., quel che ci avanzerà si chiamerà avanzo di radice triplata.

TRIPLETTA, TRIPLINA, TRIPLETTINA e † **TRIPOLINA.** *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Dim. di* TRIPLA, *ecc. Tripla di crome, Tempo tre per otto. Tev.* 2. 19. 97. La tripolina di crome è formata di tre di esse, due sul battere ed una sul levare; ed anco si può mescolare di semicrome.

[Ross.] Triplina quadrupla, *ossia Tripla di semiminime; tre per quattro. Tev.* 2. 19. 97. La tripolina, detta quadrupla, costa di tre semiminime, e viene mescolata anche di crome.

TRIPLICARE. *V. a. e N. ass. Rinterzare. È in Macrob. Manil. e Gell. Gr.* Τριπλασιάζω. *Varch. Ercol.* 168. (C) Come alcuna volta i Greci... triplicano, cioè pongono l'avverbio tre volte, dicendo, in vece di dire *al grandissimo, al tre volte grande. Fir. Disc. an.* 30. Con questa fantasia, e con questo discorso, in luogo di deporre il conceputo timore, lo aveva duplicato e triplicato. *Gal. Sist.* 328. Aggiunto quattro dita di qua, e quattro di là al diametro d'un cerchio, che sia pur quattro dita, si viene a triplicar la sua quantità, e non a crescerla nove volte. [Cont.] *Picc. Grand. terra, acqua,* 24. 8 ad uno sarà triplicata proporzione di quella di 2 pure ad uno, in modo che la proporzione ottupla, che è come 8 ad uno, è triplicata, cioè tre volte maggiore che la dupla di due ad uno.

TRIPLICATAMENTE. *Avv. Da* TRIPLICATO. *Con triplicità, Triplicemente, Per tre volte.* Triplicitor, *in Auct. ad Herenn. Gr.* Τριπλασίως. *Buon. Cical.* 3. 1. 70. (Man.) Espresso significato della scambievole utilitade, onde gloria a gloria triplicatamente agg[illegible]

[illegible] triplicatamente più floride. [G. M.] T[illegible] ame le avvertito, non volle ascoltarmi.

TRIPLICATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRIPLICARE. [illegible]*ato, Replicato tre volte.* Triplicatus, *in Plin.* [Cors.] *Bene. Prat. Spir.* 164. Allora presa una funicella, e triplicandola, con essa tre battiture gli dette. — *Borgh. Orig. Fir.* 244. (C) Come un sol nome non bastasse a que' concetti vasti ed immoderati, si veggon raddoppiati e triplicati talvolta. [illegible] [G. G. N.] *sci.* XIII. 120. La proporzione delle resistenze che di quelle si compone, è triplicata della proporzione dei medesimi diametri. *Fiorav. Metall. Agr.* 184. Ma se sia bisogno con [illegible] fuori de le mine i puzzolenti e gravi fiati... le più [illegible] si acconciano tre addoppiati o triplicati [illegible] ati, e senza naso. *Tard. Macch. Ord. Quart.* 4. [illegible] come le queste corazze dop[illegible] ancora e triplicate, mettendo in ogni ordine d'inchiodatura due o tre piastre sopraposte [illegible] *Tass. Ger.* 11. 7. (V.) O duci, e voi che le [illegible] stel movete in triplicati giri [illegible] tempo li pigliavano triplicati. [G. M.] [illegible] 19. 5. Dovete sapere che una lingua [illegible] è lingua di vipera, che è quanto dire, triplicata, tre sul[illegible]

TRIPLICATORE. *Verb. m. Da* TRIPLICARE. [Cerq.] *Alfier. Sat.* II. Quest'è il gran mezzo che il mio Grande india Su i Grandi tutti, o Re di fatti il posa, Triplicator d'autorità giù ra.

2. (Mus.) [Ross.] *Aggiunto* d'Intervallo. *Bont.* 2. *prat. mod.* 13. 225. L'Ottava poi è la più perfetta delle altre; poichè non solo duplicata, ma triplicata, quadruplicata e raddoppiata all'infinito, hanno [illegible] li estremi, come intervalli antifoni, la consonanza stessa Diapason.

TRIPLICAZIONE. [T.] *L'atto e L'effetto del triplicare.* Triplicatio, *in Macrob. e Capell.*

TRIPLICE. [illegible] *Triplicato.* Triplex, *in Cic.* [illegible] Sette cose sono [illegible] nasce, cioè la [illegible] de luogo e del [illegible] re, cioè di materia sem[illegible] [illegible]

TRIPLICEMENTE. [illegible] *Con triplicità.* Triplicite[illegible] *Dant.* [illegible] 84. (C) Concors[illegible] divina Trinità trip[illegible]

TRIPLICITÀ, † **TRIPLICITADE,** [illegible] *S. f. La qualità astratta di ciò che è triplice.* [illegible] *V.* 12. 40. 6. (C) Questa congiunzione in questa triplicità de' segni dell'aria fu [illegible] a' tempi nostri. *E num.* 7. La più leggiera è in 60 anni intorno, ch'è più grave, e muta triplicità (*cosi ne' testi a penna; lo stampato ha*: triplicità). *Dott. Jac. Dant.* 20. 45. E così si digrada Le lor triplicitade Ne' segni simiglianti. *Gal. Consid. Dad.* 3. 120. (Man.) Le triplicità, cioè il numero delle scoperte [illegible] tre dadi, che si compongono da' tre numeri eguali, non si producono se non in un modo solo. [Cont.] *E* XIV. 293. Il 9 si compone con 1, 2, 6; 1, 3, 5; 1, 4, 4; 2, 2, 5; 2, 3, 4; 3, 3, 3, che sono sei triplicità.

TRIPLO. *Agg. Tre volte maggiore, Tre volte tanto.* Triplus, *in Cic. Gr.* Τριπλοῦς. *Gal. Dial. mot. loc.* 687. (M.) Vedesi dunque il passaggio nel tempo triplo esser nonuplo.

[T.] Stelle doppie, triple. *Magal. Operett. var.* 240. Tripla gradazione de' buccheri ad ambrosia.

2. (Archeol.) [Val.] Tripla, *Una delle porte di Roma, vicina al Ponte Sublicio, detta pur* Trigemina. *T. Liv. Dec.* 4. 10. A Lucio Minucio fu donato un bue d'oro di fuori da porta Tripla.

3. Ragion tripla, *dicono i Matematici Quella relazione che è tra due cubi.* (M.) [Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 94. Le superficie sono in doppia proporzione delle linee, delle quali i solidi sono in proporzione tripla. *E* XIII. 120. Perchè anco i cubi sono in tripla proporzione dei loro lati, possiamo... concludere le resistenze dei cilindri egualmente lunghi esser tra di loro come i cubi dei loro diametri.

4. (Mus.) [illegible] Triplo. [illegible] [illegible] Battuta tripla, *Quella che, se* [illegible]

5. *In forza di sost. Gal. Sist.* 54. (M.) Tal mutazione importa più che il triplo da una volta all'altra. [Val.] *Cecch. Bagn.* 402, *nota.* Grossezza, la quale supera quasi del triplo il vacuo interiore.

[G. M.] Nove è il triplo di tre, ventuno di sette. — Quest'anno abbiamo guadagnato il triplo degli anni scorsi.

6. (Mus.) [Ross.] *Terza parte aggiunta al discanto. Bain.* 1. 1. 5. 165. Il *triplum* usavasi [illegible] lo più nella musica profana, quando si agg[illegible] al discanto una terza parte. *E appresso*: Quindi è che il Pontefice vietò nel canto ecclesiastico questo triplo, perchè sapeva troppo delle maniere della mu[illegible]

TRIPODE. *S. m.* [illegible] *che* Treppiede, *detto più specialmente di quella Sedia a tre gambe nel tempio di Apolline Delfico, su cui sedeva la sacerdotessa che dava le risposte.* Tripus, *in Cic., in un senso. Gr.* Τρίπους. *Car. En.* 3. 586. (M.) Cui non [illegible] degli dei le menti occulte, Che Febo spira, e 'l tripode e gli allori Del suo tempio dispensi.

In senso più ampio, e anche per quel che comunem. Treppiede. *Car. En.* 5. 159. (M.) Purpuree vesti, e tripodi, e corone. È più giù se d'arnesi e di monile... *E* 9. 405. E già vi dono Due gran [illegible] due tripodi... *Salvin. Odiss.* 163. Arete All'ancelle partò, che intorno al fuoco Piantassero gran tripode prestissimo.

2. [T.] *Per estens. e fig.* Sedere sul tripode; Sentenziare dal tripode; *di chi parla in tono cattedratico e trincia sentenze con aria autorevole.*

3. (Mus.) [Ross.] **Tripode.** *Istrumento a corde inventato da Pitagora. Mart. St.* 3. 1. 8. 414. Fu inventore (*Pitagora*) d'un certo strumento musico chiamato tripode.

† **TRIPODICO.** *Agg. Del tripode. Salvin. Callim.* 153. (M.) Non per anco in Pitona a me n'è a cuore La tripodica sede.

† **TRIPOLA.** *V.* TRIPLA.

† **TRIPOLINA.** *V.* TRIPOLETTA.

TRIPOLO. *S. m.* (Min.) *Sostanza terrea che ha un'apparenza argillosa, di colore giallognolo, di grana finissima, talchè serve a dar l'ultimo pulimento alle superficie dei cristalli, dei metalli e delle pietre dure, ecc. Benchè si trovi in Germania, in Francia ed altrove, pure, perchè vedesi in massima copia in moltissima parte dell'Africa, e specialmente nei dintorni di Tripoli, da la trasse il nome. Dicesi anche* Terra tripolitana, Tripoli. (Mt.) [Con.] *Vas. Arch.* I. Se gli dà il lustro (*al lavoro di marmo*) con la pomice e col gesso di Tripoli col cuoio, e stroffinandolo de' paglia. *Imp. St. nat.* V. 43. Quantunque la più eccellente (*terra*) da Tripoli, città nella riviera de' Mori, ci sia portata, e indi pigli il nome, nasce nondimeno altrove. *Bart. C. Arch. Alb.* 137. 12. La pomice ancora per dare gli ultimi pulimenti è molto utile, la schiuma dello stagno arso e la biacca abbruciata, [illegible] di Tripoli, [illegible] *Lenz. C*[illegible] [illegible] nissimo. *F* 25. [illegible] [illegible] 2 20* [illegible] pomata [illegible] [illegible]

TRIPOLIO. *S.* [illegible] [illegible] dalle *ate* [illegible] e bianco e nero e rosso, [illegible] *Diosc.* IV. 639. Il tripolio [illegible] mutano i suoi fiori (secondo che si dice [illegible]) [illegible] produce [illegible]

TRIPPA. *S.* [illegible] [illegible] *Nat.* 3 [illegible] della trippa i duri quor[illegible]. [G.M.] *Cellin. Vit.* Ti passerei dieci volte la trippa con questa spada.

[Cam.] *Prov. Tosc.* 309. Il mangiare non s'appicca, se non si distende la trippa. [T.] *E* 372. Una trippa come un guardiano, come una botte, come un cocomero.

[T.] Che trippa! Ha una trippa!

[T.] Ogni tanto ha la trippa agli occhi (*di donna gravida*). [G.M.] *Minucc. Not. Malm. c.* IV. Di una donna gravida, vicina al parto, si dice: Ella ha una trippa insino agli occhi: iperbole per dimostrare la molta grandezza.

2. Trippa. *Lo Stomaco dei vitelli, che, ben purgato, cotto e condito, serve di vivanda.* (Man.) [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 436. Cavar l'interiora, far le trippe, tagliar l'animale in quarti. *E* 505. Minestra imperiale, o napoletana, mangiarbianco, trippe.

[Cam.] *Prov. Tosc.* 314. Pan padovano, vin vicentino, carne furlana, trippe trivigiane.

[G.M.] Gli piace la trippa nella croce (*ch'è la parte più grassa*).

[T.] *Prov. Tosc.* 302. La coscienza è come la trippa, la vien da tutte le parti (*a certa gente però*).

[G.M.] *E anche di roba floscia, che, a tirarla, cede per ogni verso.* È trippa; Ne viene come la trippa. Questo panno non ha punta consistenza; è [illegible]

[G.M.] Trippa, *anche quella più scadente che si dà a mangiare a' gatti, insieme col ventre dell'animale, trinciato e rilegato a mazzetti.*

3. [G.M.] Trippe e Trippette; *quelle degli stoccafissi, buone a mangiare.* Gli piacciono le trippette degli stoccafissi rifatte coll'erbe.

4. Empiere la trippa. *Mangiare, e non poco.* [G.M.] Quando ha empita la trippa ben bene, allora se ne va a letto. *Fag. Commed.* Dopo aver ben pieno la trippa, cavato il corpo di grinze, ed aver dimolto vin nella zucca.

[illegible] *Fior.* 3. 126. Empì la trippa di [illegible]

5. [illegible] Risciacquar la trippa. *Bevere acqua per* [illegible] 1 *on.* 1. 73. Par che 'l [illegible]

6. [illegible] A trippa [illegible] [illegible] 2. 3[illegible] [illegible]

TRIPPACCIA. *S. f.* [illegible] Trippa. [illegible] *Malm.* [illegible] Si fece [illegible] trippaccia [illegible] [illegible] costei che già [illegible] Guarda di sette [illegible]

TRIPPAJO. *S. m. Colui che va attorno vendendo la trippa per i gatti.*

TRIPPAJUOLO. *S. m. Venditore di trippa da mangiare.*

2. *Per trippajo. Poco usit.* [Val.] *Vit. Bertold.* 14. 55. Licia però, come la gatta mia, Quand'ode il trippajuol gridar per via.

TRIPPATO. *Agg.* [G.M.] *Dicesi di pietanze cotte come si fa della trippa.* Lesso rifatto trippato (*con cacio e burro*). Funghi e ovoli trippati. Fagiolin in erba trippati.

[G.M.] Frittate trippate, *più grosse delle ordinarie, e avvolte, e condite con cacio e burro.* — *Si chiamano anche* Frittate avvolte.

TRIPPETTA. *Dim. di* TRIPPA. [G.M.] *Segnatam. di chi ha la pancia piuttosto grossa.* Ha una bella trippetta. *E anco della persona stessa.* Ecco qua il nostro Trippetta. Bravo Trippetta!

TRIPPETTINA. [T.] *Sottodim. di* TRIPPA, *con senso di vezz.* Un po' di trippettina, ben condita con cacio e burro, non è cattiva davvero.

[G.M.] *Nel signif. di Pancia.* Benchè giovane, ha cominciato a fare la trippettina. Ehi, si mette su trippettina di gi[illegible]

TRIPPETTINO. *S. m. Dicesi della pancia alquanto rilevata d'una persona assai piccola.* Ha quel trippettino tutto raccolto, che è un piacere. [Rig. e Fanf.]

Dicesi anche della persona stessa. C'era anche quel trippettino del canonico C. [Rig. e Fanf.]

TRIPPONE-ONA. *S. m. e f.* [T.] *Uomo o Donna con grossa pancia. E anco chi mangia molto.* [G.M.] Quanto mangia quel trippone! *Minucc. Not. Malm.* Coloro che mangiano smoderatamente, si addomandano per ordinario Tripponi e Ventroni. — Era una [illegible] la [illegible] trippona. — *Se ne fa anche il pegg.* Tripponaccio-accia. Quel tripponaccio non conosco altro che il mangiare.

TRIPUDIAMENTO. *S. m. Il tripudiare. B. lat.* Tripudiatio. *Segner. Mann. Nov.* 9. 5. (C) A Plauciano s'oppone il tripudiamento.

TRIPUDIANTE. [G.M.] *Part. pres. di* TRIPUDIARE.

TRIPUDIARE. *V. n. ass. Far tripudio, Far festa e allegria. È in Cic. Petron. e Sen.* — *But.* (C) Tripudiano, cioè fanno festa e ballo intorno a Dio. [illegible] *Medit. Arb. Cr.* E tegnendola in braccio (o [illegible]) tripudia e sollechera. — *Borgh. Orig. Fir.* 173. (C) Ora è da percuotere (dice questo poeta) liberamente il piè in terra, cioè da saltare e ballare, onde fu poi la voce *tripudio*, e *tripudiare*, traportata da' Romani a *festa ed allegrezza*. [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 13. Oh che cosa orribile, veder gente che si compiace della sua cecità, ne trionfa, ne tri[illegible] [illegible] esalta!

TRIPUDIATORE. *Verb. m. di* TRIPUDIARE. *Chi o Che tripudia.* [illegible] — [illegible] *ed. H* (C) [illegible] tripu[illegible] e d'essere tripudiatori si gloriano.

TRIPUDIO. *S. m. Festeggiamento in cui con balli, o altri atti si mostra allegrezza; e talvolta vale semplicemente Ballo che gira in tondo.* Tripudium, in *Cic. Liv. e Catull.* — *Dant. Par.* 12. (C) P[illegible] che 'l tripudio e l'altra festa grande, Sì del cantare e sì del fiammeggiarsi,... *But. ivi.* Tripudio è vocabolo gramaticale, che significa ballo che gira in tondo. *Fr. Giord. Pred. R.* Si perdono brutalmente in carnovaleschi tripudii, e pacchiamenti.

[T.] Tripudio; *Festa, Allegria rumorosa.* Tripudiare ne' conviti. *Quindi Ogni gioja estrinseca, e che abbia del materiale.* [G.M.] *Segner. Quares.* 6. 5. Un embrice, che, all'entrare di Bibolo in Campidoglio, gli cadde in capo, l'uccise sul carro stesso del suo trionfo, e convertigli ad un tratto i lauri in cipressi, i tripudii in lutto, e quella pompa sì festosa, sì fausta, in un funerale. *Al. Manz.* Lungi il grido e la tempesta De' tripudii inverecondi: L'allegrezza non è questa Di che i giusti son giocondi.

2. [Tor.] *Voce augurale presso i Romani antichi. Da* Terripudium, *detto propriamente dei polli che nel mangiare dimostrano soddisfazione.* *Sc. Amm. Disc. s. Tac.* 2. 111. Allora avveniva il tripudio quando a' polli, per la fretta o ingordigia del beccare, cadevan dal becco de' bocconcini, i quali toccando la terra facevan quel tripudio. *E appresso.* A me, all'esercito e popolo Romano, felicissimo e ottimo auspicio è stato l'essere annunciato il tripudio.

3. [Camp.] † *Fig., per Coro d'angeli festeggianti.* *D.* 3. 28. Poscia ne' due penultimi tripudii Principati ed Arcangeli si girano: L'ultimo è tutto d'angelici ludi.

† **TRIQUADRUPLICARE.** *V. a. Quadruplicare tre volte.* [Fanf.]

† **TRIQUADRUPLICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRIQUADRUPLICARE. [T.] *Soder. Agric.* 104. Gli antichi facevano un intonaco di calcina fine colata, triquadruplicato grossissimo.

TRIREGNO. *S. m. Mitra propria del Sommo Pontefice, fatta a cono, tutta chiusa di sopra, e sormontata da tre corone. Lat. Eccl.* Triregnum. *Segner. Mann. Febbr.* 26. 3. (C) Quid prodest non solamente [illegible] [illegible] [Val.] *Branchin. Sat. Sold.* 210. [illegible] ziose e dei Triregni tutti ornati [illegible]

TRIREME. *S. f. Sorta di nave antica, con tre ordini di remi.* Triremis, *aureo. Gr.* [illegible] *Cr. B. Naut. med.* 1. 2. I cittadini di [illegible] appresso Zara sono stati gli inventori [illegible] Perciò che prima si chiamorno le galee [illegible] poi triremi, dal numero degli ordini de' remi [illegible] usato; e ultimamente dagli elmetti de' soldati, che sopra i filari solamente si scoprivano, da' Latini galei detti, dette galee. — *Rucell. Ap.* 211. [illegible] Serban la poco la togata gente Ad uso di lor navi e lor triremi. *Pros. Fior.* 4. 193. Avendolo per lettere richiesto d'una qualche notizia circa l'antiche triremi, incontanente ottenni da lui per risposta,... [illegible] *Oros.* 405. (Man.) Mena, da Agrippa nella [illegible] del mare ingannato, con sei triremi tornò a Cesare. [Camp.] *Dis. mar. mil.* Trireme era una nave lunga così chiamata dai tre remi con cui si vogava [illegible] ogni banco. Tucidide ne fa inventori i Corinti [illegible] rono usate dai Greci, dai Persiani, dai [illegible] Romani. [T.] *Anguill. Ovid. Metam. volg.* 9. [illegible] Pur quel che in poppa gli officj comparte, C[illegible] alla gelosia che gli è vicina, Come fa la trireme [illegible] di sotto.

TRISAGIO. *S. m.* (Eccl.) *Lode che si dà a* [illegible] *tre volte santo. B. lat.* Trisagium. *Gr.* [illegible] *Salvin. Pros. sacr.* 150. (M.) Il sacrosanto inno [illegible] loro trisagio, del loro triplicato *sanctus*. [T.] *Pallav. Ben.* 4. 17. Cantava fedelmente il Trisagio. — Trisagio angelico.

TRISARCAVOLO. *S. m. Terzo arcavolo del* [illegible] *volo. Uden. Nis. Progin.* [illegible] Questo insensato userà parole ant[illegible] questa ridicolosa ragione, che [illegible] nostri avoli e arcavoli e trisarcavoli?

[illegible] [illegible] nostri.

[illegible] [Camp.] *Recipiente a tre* [illegible] [illegible] fece Noè li cenacoli e la tris[illegible] [illegible]

TRISEZIONE. *S. f.* [illegible] *Divisione di un angolo, o* [illegible] *in tre parti uguali.* (*Mt.*)

TRISILLABICO. [T.] *Agg. Di tre sillabe.* Radice trisillabica.

TRISILLABO. *S. m. Parola di tre sillabe.* Trisyllabus, *agg. in Varr.* [G.M.] Amore è un trisillabo. — Serpente e Avaro sono trisillabi.

2. *In forma d'Agg.* *Red. Lett.* 1. 114. (M.) Mi guarderei come dalla peste di usarla in versi trisillaba, perchè trisillaba al mio orecchio farebbe in vero un senare molto stentato. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 482. Ve ne sono frapposte due tronche, *esser* e *men*, che temperano quell'unissono, oltre la composizione di voci disillabe, monosillabe, e che posano in una trisillaba; il che fa ancora varietà.

TRISMA e **TRISMO.** *S. f. e m. V. G.* (Med.) *Spasmodica contrazione dei muscoli della masticazione* [illegible]

TRISSAGINE. *S. f.* (Bot.) Trixago, *in Plin. Gr.* [illegible] [Cont.] *La definizione è nell'es. seg.* *Mat.* [illegible] *iosc.* III. 405. Della trissagine, ovvero camedrio. Camedris dicono i Greci, e i Latini trissagine. Nasce in luoghi aspri e sassosi, è pianta lunga una spanna, le cui frondi sono piccole ed amare, di figura ed intaglio simili a quelle delle querce; ha il fior piccolo, quasi porporeo... Il camedrio, erba notissima a ciascheduno, chiamano i Toscani mernamente querciuola, imperocchè camedris non vuole rilevare altro che picciola quercia.

† **TRISTA.** *S. f. Donna del mondo, Donna trista nel peggior significato della voce.* *Bocc. Nov.* 8. *g.* 7. (C) Son certa che, essendo bene ebbro, si mise a giacere con alcuna sua trista, e a lei... *Fra.* [illegible] *Nov.* 106. Questa donna infermò, ed ebbe lunga malattia, per tale che il marito alcuna volta s'era infardato con un'altra trista. *E appresso.* Mentre io sono stata per morire, e tu se' stato or con una trista or con un'altra.

TRISTACCIO. *Agg. e Sost. Accr. di* TRISTO. *Petraff.* 8. (C) Talora a piazza ride i più tristaccio. *Cecch. Dot.* 2. 3. (M.) Porti che me l'abbi calata i.

tristaccio* [Val.] *Fortig. Capit.* 2. 2. Il tristaccio *mondo*) ci dà troppo la berta Mentre viviamo.

† **TRISTAGGINE.** *S. f. Tristizia. S. Agost. C. D.* 12. 17. (C) Non si pensi nella sua vacazione, pigrizia, tristaggine, nè sciaguranza.

2. † *Per Ribalderia. Pecor. g.* 11. *n.* 1. (*M.*) Ed ancora si chiamerà Firenze, per la tristaggine de' suoi cittadini.

TRISTAMENTE. *Avv. Da* TRISTO. *Con tristezza, Angosciosamente, e anche Malignamente.* Triste, *in Cic. e Propert.* — *Cron. Vell.* 62. (*C*) Essendogli poco rimaso, il detto Piero tristamente menò sua vita. [T.] *Ar.* 1. Le stelle del cielo profetizzano a me tristamente. [Cors.] *Varch. Lez.* 2. 145. Questo chiameremo operare tristamente, perchè uno che reo e tristo non fosse, mai a ciò fare non si condurrebbe.

† **TRISTANZA.** *S. f. Malinconia. Fr. Jac. Tod.* 3. 14. 18. (C) Or che io non t'ho più d'avire In tuo luogo Joanni sia, Come vuoi, alla Maria, Tutta piena di tristanza. *E* 3. 17. 7. Solo abbonda entro a noi pena e tristanza.

† **TRISTANZUOLO.** *Agg. Sparuto, Afatuccio, Di poco spirito. Mal sano. Bocc. Nov.* 10. *g.* 2. (C) Ma pare, anzi che no, che voi ci stiate a pigione, sì tisicuzzo e tristanzuol mi parete. *E nov.* 9. *g.* 8. Era una tristanzuola, che peggio che non era alta un sommesso. *Franc. Sacch. Nov.* 64. E tu, tristanzuolo di 70 anni, vai giostrando.

† **TRISTARE.** *V. n. pass. Attristarsi, Contristarsi.* Tristari, *in Sen.*; Tristare, *att. B. lat.* — *Fr. Giord. Pred. S.* (C) E però stanno allegri [illegible] tristano come le altri genti. *Amet.* 60. Lungamente, e di moti sempre eguale, Facendo quel sanza tristarsi mai.

2. † *N. ass.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 6. Tristando letificano, faticando confortano, nocendo me[illegible] *Com. Boez.* 1. Nullo uomo in questo mondo deggia gloriare e vanagloriare delle prosperitadi, nè tristare e turbarsi dell'avversitate.

3. † *Att. Guitt. Lett.* 36. 82. (*M.*) Quando dolorosa tristezza e annojosa tristare ven nostro cuore.

TRISTARELLO, *e* **TRISTERELLO**. *Agg. Dim. di* TRISTO, *nel signif. di Furbo, accorto. Furberello. Morg.* 16. 112. (*C*) Così Margutte vo' che noi trattiamo, Bench'ei fosse alle volte tristerello. *Ben. Cell. Vit.* 2. 503. M'era stato detto da uno for[illegible] tristerello. *Car. Lett.* 2. 128. Per supplemento di quanto desidero, e per ismacco di questa tristarelli.

Di animali. [G.M.] *Fag. Rim.* Vedete come accorto e tristerello (*il gatto*) A ogni cosa ch'ei vede dondolare, Or s'acquatta, or s'arretra e, a un tempo, snello, Spicca la corsa, e vola ad acciuffare.

† **TRISTIZZUOLO.** *Agg. Dim. di* TRISTO. *Bisin. Lett.* 53. (*Man.*) M. Bardo era conosciuto per uno tristizzuolo, e per ciò fu sempre [illegible]

TRISTE. *Agg. Tristo, nel signif. di Malinconico, o Significante dolore. Non è forma dell'uso.* Tristis, *aureo.*

[T.] Triste, *per Non lieto, non è della lingua parlata, che sempre dice* Tristo. Triste *però non ha mai il senso di* Furbo. — *Bemb. Stor.* 9. 128. (*M.*) Spesso molte tristi novelle alla città... recate, gravi tumulti e querele eccitarono.

TRISTERELLINO. *Agg. Dim. di* TRISTERELLO. *Varch. Ercol.* 255. (*M.*) Dicesi anche per vezz. *ghiotterello, e ghiotterellino, tristerello o tristerellino, ladrino o ladrina.*

TRISTEZZA. *S. f. Malinconia, Dolore.* Tristitia, *aureo;* Tristities, *in Apul.* — *Cr.* 4. 48. 17. (*C*) Il vino odorifero... la tristezza e angoscia caccia, imperocchè mondifica il sangue da cosa putrida, la quale sia nel cuore. *Cas. Uff. Com.* 103. F[illegible] la tristezza e taciturnità, le quali [illegible] di amore. *Alam. Rim.* 1. 383. (*M.*) Del nostro ben oprar sotto la luna Eterna povertà, tristezza e scherno Sol si riceve, senza grazia alcuna.

[T.] Dolore, *e del corpo e dell'animo;* Tristezza, *dell'animo. La* Tristezza *vedesi di fuori più o meno; può essere nel temperamento, o, comecchessia, può esser abito.*

[T.] *La* Tristezza *non sente diletti; la* Malinconia *si diletta in pensieri non lieti. La* Tristezza *fugge lo spettacolo della gioja; la* Malinconia *trova in ogni cosa sorgente di lagrime o di tenerezza.*

[Pol.] *S. Bern. Op. Pend. p.* 30. Veggendo le mani del suo penato figliuolo, ella ricevette sì grande tristezza, che cadde in terra trangosciata per morta. [G.M.] *Segner. Mann. Febbr.* 2. In cotesto stato di desolazione, di tristezza, di tedio. *E Lugl.* 20. Vita felice si stima passare i giorni senza alcun nembo di tristezza o di tedio, che offuschi il loro sereno.

[T.] Un velo di tristezza le adombra il viso.

[T.] *Vang.* La vostra tristezza si cangerà in gaudio.

[T.] *Prov. Tosc.* 245. Grave è la tristezza che segue l'allegrezza.

2. *Per Malizia, Cattività, Furberia, nel peggior significato della parola. Oggidì più com.* Tristizia. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 1. (C) Rimproverare i mali, le vergogne e le tristezze vere e non vere. *E nov.* 10. *g.* 5. *tit.* Cognosce lo 'nganno della moglie, con la quale ultimamente rimane in concordia per la sua tristezza. *Alam. Rim.* 1. 384. (*M.*) Il vero saggio e buon terrà più care Le nostre povertà, ch'oro e terreno Pien di tristezza, sebben lieto appare.

3. *Dell'aria cattiva.* [Cont.] *Cat. P. Arch.* 1. 18. Si vede nondimeno, che il mare non porge alla città tristezza d'aria; come si può considerare di Venezia, Napoli, Genova, Costantinopoli, ed altri assai, che sono di buona e perfetta aria.

4. *Talora si disse per grave bisogno, in luogo di Tristo. Franc. Sacch. Nov.* 147. (*C*) Io fui data a una gran ricchezza, Ma e' si potea dire a una gran tristezza.

† **TRISTÌA.** *S. f. Tristizia. Guitt. Rim.* 1. 52. (*M.*) Sì che vêr lor tristìa è la tua gioja.

† **TRISTIFICARE.** *V. n. pass. Divenire tristo. Ott. Com. Purg.* 16. 288. (*M.*) L'anima... di leggieri si letifica e si tristifica a guisa di pueri.

TRISTISSIMAMENTE. *Avv. Da* TRISTISSIMO. Tristius, *in Cic. Guicciard. Stor.* 4. 73. (*M.*) Passò tristissimamente quei giorni.

[T.] *Ug. Fosc.* M'ero tristissimamente annojato.

TRISTISSIMO. *Agg. Superl. di* TRISTO. Tristissimus, *in Cic.* — *Bocc. Nov.* 10. *g.* 10. (C) Della figliuola, che nata era, tristissimi, altro che mormorar non facevano.

[G.M.] Ho passati giorni tristissimi.

2. *Per Malvagissimo. Lasc. Pinz.* 1. 6. (*C*) Ve ne co[illegible] da sette in su, nate, da costumate e da ben madri, far portamenti disonesti e tristissimi.

3. *Per Calamitosissimo. Guicc. Stor.* 18. [illegible] (*C*) Le galee travagliate in mare da tristissimi tempi, separate andarono vagando per mare.

[T.] Tristissimo accidente.

4. *Per Crudelissimo. Dant. Inf.* 24. (*C*) Tra questa cruda e tristissima copia Correvan genti nude e spaventate.

TRISTIZIA. *S. f. Afflizione d'animo prodotta da qualsivoglia cagione di male. Più com., in questo significato,* Tristezza. Tristitia, *in Cic.;* Tristities, *in Apul.* [T.] Tristizia *ha a' tempi nostri più senso contr. a* Bontà, Tristezza, *a* Allegrezza. — *But.* (*C*) Tristizia è privamento di letizia, che è ben perfetto dell'anima. *Albert. cap.* 61. La tristizia del secolo genera morte; ma la tristizia ch'è secondo Dio, cioè la penitenza, genera salute. *Fior. Virt. A. M.* 5. 28. Quando l'uomo s'attristisce d'una cosa più che non si conviene, questa s'appella propriamente tristizia. *Bocc. Introd.* Festevolmente viver si vuole, nè altra cagione dalle tristizie ci ha fatto fuggire. *E nov.* 7. *g.* 2. Già le pareva star bene, quando la fortuna l'apparecchiò nuova tristizia. *E nov.* 9. *g.* 10. Lungo sarebbe a mostrare qual fosse e quanto il dolore, e la tristizia, e 'l pianto della sua donna. *Dant. Inf.* 22. Malizioso son io troppo, Quand'io procuro a' miei maggior tristizia. [Camp.] *E* 2. 26. Quali nella tristizia di Licurgo Si fêr due figli a riveder la madre Tal mi fec'io, ma non a tanto insurgo. — *Parla de' figli d'Isifile, che corsero a liberarla nell'atto che Licurgo, re di Nemea, angosciato di sdegno, la voleva far morire.* — *Pass.* 70. (*C*) Divenne a tanta tristizia e malinconia, che si volea disperare. *Fr. Jac. Cess.* 63. Non si conviene a verun principe d'accomiatare da sè veruna persona con tristizia. [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 15. Ettore sì gli apparve in visione pieno di tristizia e di lagrime. *Imit. Cr.* 2. 3. Non ne dobbiamo aver troppa tristizia, quando ci son contrari (*gli uomini*). [Camp.] *Pulc. Morg.* 18. 165. Questo è buon ricordo, Poi che tu di' che v' si fa tristizia.

2. [Camp.] Tristizia, *non tanto l'afflizione in sè, quanto la cosa o la persona che la produce. D.* 1. 29. Non credo che a veder maggior tristizia Fosse in Egina 'l popol tutto infermo, Quando fu l'aer sì pien di malizia. [T.] *E* 2. 22. Le crude armi Della doppia tristizia di Giocasta (*d'Eteocle e Polinice dolor della madre*). [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 21. Ecuba, veduta tanta tristizia, ch'ella con i suoi occhi vide morti gran parte de' suoi figli, vide eziandio la distruzione della sua città.

3. *Il contr. di Bontà, Malvagità, Ribalderia. Bocc. Nov.* 8. *g.* 1. (*C*) In seminare zizzania, in dire cattività e tristizie. *E nov.* 3. *g.* 3. Egli parla nè più nè meno, come se... per la lunghezza del tempo avesse le sue tristizie e disonestà dimenticate. *Guicc. Stor.* 13. 638. Quello che per ordire tanta tristizia... s'era fatto in Roma pigliare da' nimici.

4. *Talora fu detto altrui per ignominia. Lib. Son.* 52. (*C*) Tu ne mandasti dodici, tristizia, Egli era me' che fosser buoni e pochi. *Car. Strace.* 4. 1. (*M.*) Me ne domandi, tristizia? Ma ricordati che me ne hai fatta una.

5. *Altri modi.*

[Camp.] † **Affaticare di tristizia**, *per Contristare, Affliggere, e simili. Pist. S. Gir.* 100. Onde assai è cosa disordinata e contraria che noi siamo affaticati di tristizia alcuna in queste cose, nelle quali ci è comandato che noi abbiamo più tosto letizia che tristizia.

6. [Camp.] † **Confondere di tristizia**, *per Abbattere con pensieri affannosi. D.* 1. 6. Al tornar della mente che si chiuse Dinanzi alla pietà dei due cognati, Che di tristizia tutto mi conf[illegible]

7. [Camp.] † **Disgravarsi di tristizia**, *per Rasserenarsi moralmente, Confortarsi, e simili. D.* 1. 30. Maggior difetto men vergogna lava, Disse 'l Maestro, che 'l tuo non è stato, Però d'ogni tristizia ti disgrava.

8. [Camp.] † **Toccare di tristizia**, *per Rendere tristo, malinconico. S. Greg. Mor.* Quando elli si sentono toccare di alcuna tristizia, allora elli riguardano li loro cavalli, le vasella dell'auro e dell'argento...

TRISTIZIUOLA. *S. f. Dim. di* TRISTIZIA. (*M.*) *Non usit.*

2. † *Per Cosa degna di riprensione. Car. Apol.* 166. (*M.*) Or vedete in quanto poco di mostra di questa vostra prima censura, quanta mondiglia, e quante tristiziuole si son trovate. [Cerq.] *Guicciard.* [illegible] *ined.* VII. 150. A ogni modo sarà stata la penitenza di qualche tristizia commessa nello ufficio.

TRISTO. *Agg. Malinconico, Mesto.* Tristis, *aureo.* [illegible] *Nov.* 1. *g.* 2. (*C*) Domine, fallo tristo (*cioè,* [illegible] *malanno*). *E nov.* 2. *g.* 2. A piè di quello (*uscio*) raunato alquanto di pagliericcio che vicin [illegible], tristo e dolente si pose a stare. *E nov.* 10. *g.* 8. Vedendolo tanto malinconico e tanto tristo, che egli pareva che volesse morire. *E nov.* 5. *g.* 9. Così adunque Calandrino tristo, e cattivo, .. al suo fervente amor pose fine. *Fr. Giord. Pred. S.* Ora sarà lieto, e poco stante tristo. [Camp.] [illegible] Onoriamo quelle che stanno triste (*Odora* [illegible] *et moestas*).

[T.] Tristo, *vale e* Mesto *e* Cattivo *e* Furbo, *perchè nella mestizia ostinata è del mal*[illegible] *dell'ingegno porta con sè la sua pena.* Triste, [illegible] *nell'uso, suona solo mestizia* (V.).

[G.M.] *D.* 1. 7. Tristi fummo Nell'aer dolce che dal sol s'allegra. (*tristi di tristezza mala, distinta dalla gentile mestizia*). [T.] *Franc. Sacch. Nov.* 1. 54. Gli prestatori stanno lieti, e gli accattatori tristi. — In questo tempo sono stata molto trista.

[T.] *Vang.* Quando udì il giovanetto la parola, ne andò tristo. — A che siete tristi?

2. *Delle cose, in quanto annunziano tristezza, o ispirano tristi pensieri. D.* 1. 4. (*C*) Sembianza avevan nè trista nè lieta. *E* 6. Ciascun ritroverà la trista tomba. [T.] *E* 7. Una palude fa, che ha nome Stige, Questo tristo ruscel, quand'è disceso Al piè delle maligne piagge grige. *E* 9. In questo fondo della trista conca (*d'Inferno*). *E* 14. La dolorosa selva l'è ghirlanda intorno (*all'ignuda campagna su cui piove fuoco*), come 'l fosso tristo ad essa. — *Petr. Son.* 11. *part.* I. (*C*) Talor m'assale in mezzo a' tristi pianti Un dubbio. *E Canz.* 1. 6. *part.* I. Alla [illegible] tristo al [illegible] 'l freno. [Pol.] *Imit. Cr.* 1. 20. 7. Spesse volte l'allegrezza ed il gaudio genera tristo avvenimento d'alcun'altro.

[T.] Tristo presentimento. — Questo mese per me è molto tristo. — Mi par che si vada incontro a di gran tristi vicende.

Col Di. Fr. Giord. Pred. 84. (*Man.*) Oggi Iddio volendoci visitare, che eravamo in tanta miseria, sì prese vestimento di tristizia e di pianto, acciocchè si mostrasse tristo del nostro danno, con esso noi insieme, pigliando vestimento di sangue.

Col Da. [G.M.] *D.* 2. 7. Luogo è laggiù non tristo da martiri, Ma di tenebre solo, ove i lamenti Non suonan come guai, ma son sospiri. (*Qui* Tristo *pare troncatura di Tristato, dall'antiq. Tristare. Altri però leggono:* Tristo di martiri.)

[T.] *Sost.* I Tristi d'Ovidio, *è traduzione troppo letterale di* Tristia, *Poesie di dolore, ma l'uso delle Scuole la porta.*

3. *Meschino, Tapino, Di bassa natura.* Bocc. Nov. 5. g. 9. (C) Or non ti conosci tu, tristo? non ti conosci tu, dolente? *Dant. Inf.* 3. Questo misero modo Tengon l'anime triste di coloro, Che visser senza infamia e senza lodo. *Malm.* 1. 80. Trista e tapina poi per la buccolica Un tozzo mendicava all'accattolica.

Di animali. [T.] *Prov. Tosc.* 55. L'asino, per tristo che sia, se tu lo batti più del dovere, tira calci. *E* 61. Ogni tristo cane abbaja da casa sua. *E* 330. A cavalli tristi o buoni porta sempre gli spe[illegible]

4. [G. M.] *Di piante che vengono su stentate. Il contr. del* Laetas segetes *di Virg.* D. Conv. 3. 3. Vedemo certe piante lungo le acque... piantarsi, e certe sopra i gioghi delle montagne, e certe nelle piagge e a piè de' monti, le quali, se si trasmutano, o muojono del tutto, o vivono quasi triste, siccome cose disgiunte dal loro amico. [Cont.] *Vall. R. Agr.* v. 7. E se questa arbore è trista, [illegible] con puntine di ferro, e fia allegra; ovver che porghi letame di bue spesse volte, e temperatamente, alle sue barbe. *Sod. Arb.* 21. Bisogna molto bene avvertire quel che ciascheduna pianta, posta più in un luogo che in un altro, possa produrre, e che alterazione sia per patire allogandola in lato non conveniente alla sua natura, ove talora posta in lato contro al suo proprio, mutata condizione e, non vi si confacendo, non produce, nè viene allegra, ma stentata e trista, men fruttifera, ed al fine diventa sterile.

5. *Infelice, Sventurato.* [G. M.] *D.* 1. 13. I' fui della città che nel Battista Cangiò 'l primo padrone (*Firenze che lasciò Marte*), onde per questo Sempre con l'arte sua la farà trista (*colla guerra. Discorso superstizioso e allegorico, posto in bocca a un dannato.*)

6. [G. M.] *E fig. Di cose. D.* 1. 13. O anime, che giunte Siete a veder lo strazio disonesto Ch'ha le mie frondi sì da me disgiunte, Raccoglietele al piè del tristo cesto (*cespo*). [T.] *Ar. Fur.* 1[illegible] [illegible]duto aveano una galea, provvista di molta ciurma e di nocchieri esperti, Venire al dritto a ritrovar la trista Nave, confusa di consigli incerti.

7. [G. M.] Tristo *a modo d'esclam., come il* Vae *de' Latini e l'*Ouai *de' Greci. E con più forza:* Trist'e guai.

[Cors.] *Segr. Fior. Comm.* 1. 2. Ben ti confesso che in quel tempo errai, Ma tristo a quel che non s'emenda mai! = *Bern. Orl. Inn.* 4. 33. (C) Tanto furor l'uno e l'altro menava, Che tristo a quel che or vuol dare ajuto. Tristo a chi in mezzo lor si fosse messo, Chè non che l'armi, un monte arebber fesso. *Stor. Ajolf.* 1. 126. (*Man.*) Ed egli colla spada si gittava tra loro come un dragone: tristo a quello che alle mani gli venia! [Val.] *Pucc. Centil.* [illegible]. E tristo chi venia alle lor mani. [Fanf.] *La* [illegible] 1. 63. E quando il marcio alfine egli abbia tolto, Trist'e guai al boccon che va lì sotto. [G. M.] *Fag. Rim.* Tristo e guai a chi va lor dinanzi. *E.* Tristo e guai a quel meschino.

[T.] *Prov. Tosc.* 66. Trista a quella pecora che ritorna al branco. *E* 15. Trista quella Musa che non sa trovar la scusa. *E* 109. Tristo a quell'avere che il suo signor non vede (*di chi non bada da sè alle cose sue*). *E* 111. Trista quella casa che ha bisogno di puntelli. *E.* Tristo a quel soldo che peggiora il ducato (*dei risparmi inopportuni*). *E* 129. Tra parente e parente, tristo a chi non ha niente. *E.* [illegible] a quelle case, dove gallina canta e gallo tace. *E* 136. Trist'e guai chi crede troppo e chi non crede mai. *E* 156. Nella terra del tiranno tristi a quelli che vi stanno. *E* 160. Tristo quel cane che si lascia prender la coda in mano. *E* 197. Trista quella stalla che ha saggina e rape. *E* 226. Trist'a colui che non si trova alle sue nozze (*chi non è presente quando si fanno i fatti suoi*). *E* 237. Tristo a quel villano che dà il mangiare a' cani (*di chi si lascia mangiare il suo da' parassiti o dagl'imbroglioni*). *E.* Trista quella ca' (*casa*) che mangia quanto ha. *E* 325. Tristo a colui che dà l'esempio altrui. *E.* Tristo a quel barbiere che ha un sol pettine. *E.* Tristo a quel topo che ha un buco solo. *E* 343. Tristo a quel cavallo che va contro allo sprone.

Pecor. g. 1. *n.* 2. (*M.*) Disse il maestro: ben lo sai tu chi tu hai in casa. Disse la donna: trista me, che di' tu? se' tu fuori della memoria?

8. *Per Cattivo,* [illegible] al [illegible] tristo, [illegible] D. 1. 20. [illegible] la spola e 'l fuso, [illegible] [T.] *Gell. Capit.* Omacci tristi e senza discrezione.

[T.] *Prov. Tosc.* 53. Vista all'ingiù, tristo e non più (*di chi non guarda in viso la gente quando parla*). *E* 59. All'uom dabbene avanza la metà del cervello; al tristo non basta tutto (*s'impiglia nelle arti sue, si crea difficoltà e pericoli: al galantuomo scorre più facile e più sicura la vita*). *E* 60. Onora il buono perchè t'onori; onora il tristo perchè non ti disonori. *E.* Se lodi il buono, diverrà migliore; biasima il tristo, e' diverrà peggiore. *E.* Chi perdona ai tristi, nuoce ai buoni. *E.* L'eloquenza del tristo è falso acume. *E.* Chi il tristo manda al mare, non aspetti il suo tornare. *E* 83. A ogni tristo [illegible] tristo. *E* 100. Da' moglie al tristo, da' marito alla dolente, fatto il mercato, ognun se ne pente. *E* 104. Più vale una savia donna filando, che cento triste vegliando. *E* 152. Chi disse ragion di Stato, disse un tristo; e chi disse ragion di confino, disse un assassino. *E.* All'uffizio del Comune (*Comunità*), tristo o buono, ce ne vuol uno (*Troppi a comandare e amministrare, guastano ogni cosa*). *E* 171. È vizio esser tristo, ed è peggio non conoscere che un altro sia buono. *E* 255. Il ben fare è guerra al tristo.

[T.] *Di persona cattivissima si disse:* Più tristo che il tre asso. *Franc. Sacch. Nov.* 54. (C) Che pruova nella malora? che suole più tristi che 'l tre asso.

9. *Accorto, Furbo.* [T.] *Tristo ha senso d'accorto e un po' malizioso, senza sapienza; che ci mostra come certa accortezza sia indizio ed effetto di corruzione. Anco di ragazzetto:* È tristo. *In questo senso non si direbbe, a modo di sost.,* Un tristo, *che suona malvagio. Dat. Lepid.* 55. (*Man.*) Finalmente disse di non poter mettersi in tasca le mani, [illegible] ch'eran unte; ripiego che par un goffo, ma fu un [illegible] [G. M.] *Fag. Commed.* Che sincero trist[illegible] [illegible] non ha a far con oche.

[T.] *Prov. Tosc.* 371. Tristo come il diavolo.

[illegible] Esser più tristo d'un famiglio d'Otto, *fu detto di pers. astutissima. Malm.* 6. 80. (C) V'è più tristo d'un famiglio d'Otto.

10. [G. M.] *Delle cose, in quanto o non hanno qualità pregiate, o sono in cattivo stato e scadenti, o non bene rispondono all'uso cui son destinate. Cron. Morell.* 248. (C) Fu di necessità... pigliare una casetta trista di sotto le vôlte, e due poderetti, e certe masserizie [illegible] *tell. Record.* 23. (*Man.*) E seco portò le infrascritte cose, cioè:... una cintola trista, una cioppetta vecchia e trista,... tre cuffioni vecchi e tristi. *Franc. Sacch. Nov.* 202. (*M.*) Vide a quella (*tavola*) esser posto un torchio acceso di due libbre, e al Crocifisso, il quale non era molto lungi, era una trista candeluzza d'uno danajo. *Dav. Colt.* 153. (C) Maggiore errore è mettere il vino in triste botti o barili. *E Scism.* 66. Per accrescerlo (*il tesoro*) alzò il pregio delle monete d'oro e d'argento; riscosse agramente quanta moneta potè, accattò, rastrellò, e la rifuse peggiorata di nuovo il quarto, e per la buona la trista rendè. *E Colt.* 150. Quando la vite di trista sorte è potata,... tagliale in opera l'occhio primo, o cavallo. [T.] *March. Archit. Milit.* 155. Questi si [illegible] parte [illegible] triste.

11. [illegible] *preposto o posposto,* [illegible] *e non si dirà* Zuppa trista, *ma* Trista zuppa (*cattiva*). *Si dirà e* Notte trista *e* Trista notte.

Trista figura *in senso di Non onorata comparsa, o di faccia men bella.* Figura trista, *che esprime il dolore o la malizia dell'animo.* Trista gioja, *non mai* Gioja trista. *Così* Trista raccolta, trista lode, tristo libro, tristo compenso. — Trista cera, *per Cattiva sanità.* Cera trista, *mesta. Si può avere* trista cera, *ed essere allegri, avere una* cera trista, *ed essere* grassoccio. — Tristo desinare, *è desinare mal fatto.* Desinare tristo, *è desinare malinconico.* I tristi desinari del povero, sono desinari meno tristi che le laute mense del ricco. *Tanta varietà induce nel senso della locuzione la collocazione* [illegible]. *Si noti però che l'articolo aggiunto, o una particella preposta* (ben, molto, più, alquanto), [illegible] *le differenze nel dire, ma ciò non toglie che ne' modi sopra recati la differenza non sia* [illegible].

[T.] *Quando diciamo* Tristo tempo, Tristo servizio, Tristo umore, Tristo arnese, Tristo frutto *intendiamo più che l'altro.* Tristo [illegible] *sentito, causa di più dolore* [illegible]. Egli è pur tristo il piacere che si attinge dall'odio!

Guicc. Stor. 17. 51. (*M.*) Per il tempo tristo le galee erano state sforzate a ritirarsi sotto il monte Portofino.

12. *Detto di cattivo odore. D. Inf.* 11. (C) Sicchè s'ausi un poco prima il senso Al tristo fiato. [illegible] *Fav.* 17. 16. (*M.*) E poi che 'l tristo p[illegible] aver le parve, Di che il fetido becco [illegible].

13. *E di sapore ingrato.* [Val.] *Bart. Simb.* [illegible] Tutto [illegible] aver quel medesimo [illegible].

14. Fare tristo; *Arrecare afflizione, ambascia d'animo.* [Camp.] *D.* 1. 33. [illegible], per non farli più tristi (*i figliuoli*): Quel dì e l'altro stemmo tutti muti.

15. [illegible] † Tenersi a tristo partito, *Vedersi in* [illegible] cosa [illegible]

TRISTO. *S. m. Tristizia, Cattività. Allegr.* 3[illegible] (*M.*) Quantunque (e tutto il mondo se n'è avvisto) Si tenga oggi in Fiorenza, Ch'una vena di tristo Negli uomini sia in luogo di prudenza.

[illegible] Darsi al tristo. *Gettarsi a fare triste azioni. Sassett. Lett.* 31. (*Man.*) Par che sia [illegible] un rifugio a tutti quelli, che, privi di volontà di fare il debito loro, si danno al tristo.

† TRISTORE. *S. m. Mestizia, Malinconia. Fr. Jac. Tod.* 2. 9. 6. (C) E 'l tristor che mi [illegible] il core, Le midolle gli ha seccato. *E* 2. 13. 7. [illegible] tristore abbattemi, Sottratomi il prestato.

2. [Camp.] † Fare tristore, *per Indurre mestizia. Barone. Franc. D*[illegible] Ommetto, per non [illegible] fare tristore nell'orecchie vostre.

[illegible] e tristezza.

TRISTUCCIO. [T.] *Agg. Dim. di* TRISTO. *V.* TRISTUZZO.

TRISTUZZO. *Agg. Dim. di* TRISTO. *Meno usual sarebbe* Tristuccio. Tristiculus, *in Cic.* — *Cecch. Esalt. Cr.* 4. 6. (C) Sarai ben, tristuzzo, Adoprato in galea [illegible] per un remo.

TRISULCO. *Agg. Che ha tre punte.* Trisulcus, [illegible]. *Segner. Pred.* 19. 5. (*M.*) Una lingua mormoratrice è lingua di vipera, che è quanto dire [illegible]cata, trisulca. *Fiamm.* [illegible] 1. *cart.* 14. (*M.*) [illegible] costumato al fuoco fabbro di Giove, e fattore de' trisulchi folgori, da quelle di costui più possente [illegible] fuoco.

[illegible]

† TRITAME. *S. m. Lo stesso che* Tritume. *Soder. Agric.* 101. (*M.*) Pezzami di scaglie, o tritame minuto di lavori di mattoni.

TRITAMENTE. *Avv. Da* TRITO. *Minutamente, In piccoli pezzetti. Alam. Colt.* 2. 37. (*M.*) Sia la forma (*dell'aja*) ritonda, al mezzo in suso Pur con misura [illegible] tevi alquanto..., le pietre e l'erbe Pria svèglia ivi entro, e tritamente poi Batta il terreno, e 'n ogni parte adegui.

2. *Trasl., per Distintamente, Sminuzzatamente. Bocc. Nov.* 9. g. 9. (C) E più tritamente esaminando [illegible] vegnendo ogni particolarità..., fermò il suo consiglio. [illegible] *Mor. S. Greg.* Divisere lo innocente [illegible] e oltro se non esponere la Santa Scrittura [illegible]. [illegible] 11. 73. Avemo tritamente narrato questo caso per esemplo. [Pol.] *F. Bete.* [illegible] *Colomb.* 42.

[illegible] a Carboncello [illegible]

TRITAMENTO. [illegible] — [illegible] 2. 15. 1. [illegible] La [illegible] de' [illegible]

[illegible] 85. [illegible]

2. [illegible] Tritare. [illegible] 7. 5. [illegible]

3. [Val.] *Per Attrito. Cocch. Bagn.* 103. Maggiore tritamento prodotto dall'accresciuta forza de' solidi.

4. [Val.] *Digestione. Cocch. Bagn.* 104. Nelle [illegible] che sono le arterie e le altre vene e tutti i dependenti canali sempre più elle promuovono 'l conveniente tritamento e rimescuglio.

TRITARE. *V. a. Ridurre in minutissime particelle* Tero, trivi, tritum, *aur.* Triturare, *del Battere il grano, in Sidon. Gr.* Τρίβω, Τρύω e Θρύπτω, *Tritare. Guid. G.* (C) Molti mulini..., i quali, tritando il grano, il convertivano in polvere di farina. *Pallad. Novemb.* 7. Un piede e mezzo si vuol divellere la terra addentro là ove vogli seminare la castagna, e spargere di letame, e tritare, e porre addentro quasi uno piede tre insieme, ovvero cinque, posta la lungi l'una dall'altra piedi quattro, e a catuna posta ficca un palo, per riconoscere. *Pass.* 84. Questo nome *contrizione*... si dice... da *tritare*, come noi veggiamo in queste cose corporali, che alcuna cosa si dice *tritata*, quando si divide e rompe in minime parti, sicchè non vi rimanga niente del saldo. [Cont.] *Libro Cuc.* 12. Togli porri bene lavati e lessati; poi li cava, e tritali minuti col coltello, e poni in padella o altro vaso a friggere. *Bart. C. Arch. Alb.* 43. 5. Ogni gesso è di necessità romperlo e tritarlo con martelli di legno, tanto che e' si converta in farina. *Buing. Parol.* 11. 5. Con l'occhio d'un zappone il van (*il vetriolo*) minutamente tritando. [Pol.] *Spolver. Ris.* 1. 460. Condur fa d'uopo il numeroso volgo Zolle a tritar, o a sradicarne l'erba.

2. *In signif. neutr. pass. Tes. Br.* 2. 37. (C) Al cadere che fa per la spessezza dell'aere, si si trita e diventa minuta, e spesse volte si liquida anzi che sia in sulla terra. [Cont.] *Dolce, Tratt. gemme*, 1. 5. Tal pietra rimarrebbe arenosa e sabbiosa, di maniera che agevolissimamente si triterebbe, e ritornerebbe in sabbia. *Cr.* 3. 22. 3. (M.) Congiugne (*la segale*), e fa tenere le paste di que' pani che, cotti, non hanno tegnenza, ma spezzansi e tritansi. [T.] *Gal. Op. astronom.* 4. 329. Nè l'acqua nè l'aria si tritano nè si accendono, non essendo materie nè tritabili nè combustibili.

3. † Tritare *si disse del Battere le biade per cavarne il seme. Cr.* 3. 7. 5. (Man.) Poi si trili (*il grano*), ovvero si batta con verghe o correggiuoli, ovver con cavalle. [Cont.] *Rosco, Agr. Her.* 71. [illegible] Siano parimente gli arboreti lontani dalle are dove si trita il frumento, perciocchè vola la paglia, e si pone sopra le frondi de gli alberi e ortaglie, e le fanno seccare.

[Cont.] † *In forza di Sost. Rosco, Agr. Her.* 16. [illegible] Del tritare si usano due maniere, la prima è con bastoni, e l'altra è con cavalle: che è assai meglio [illegible] ce n'è abbondanza, perchè in breve tempo queste tirano il grano dalle spighe sminuzzando la paglia.

4. *Parlandosi di via, o sim., vale Batterla, Calcarla. Non usit.* [Camp.] *D.* 1. 16. L'altro, che appresso a me la rena trita, È Tegghiajo Aldobrandi... = *Ar. Fur.* 12. 56. (M.) Si tenne Ferraù più presso al monte, Dove il sentiero Angelica avea trito. *E* 24. 15. (C) Dimorò alquanto, e poi prese il sentiere, Che il Paladino innanzi gli avea trito.

5. *Parlandosi di belle arti, vale Variar minutamente, soverchiamente, Dare in tritume.* [Cont.] [illegible] *per Trinciare. Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 178. Cose di prospettiva. Le quali, ancorchè [illegible] ingegnose e belle, chi le segue troppo fuor di misura, getta il tempo dietro al tempo, affatica la natura, e l'ingegno empie di difficultà; e bene spesso di fertile e facile lo fa tornar sterile e difficile, e se ne cava (da chi più attende a lei che alle figure) la maniera secca e piena di profili: il che genera il voler troppo minutamente tritar le *cose*. *Vas. Op. Vit.* 3. 564. (Man.) Nel far le due finestre inginocchiate... uscì [illegible] del modo suo ordinario, e le tritò tanto con risalti, mensoline e rotti, ch'elle tengono più della [illegible] che dell'antica vera e buona.

6. [Val.] *Per estens. Detto di tempo, Misurarlo in minime parti, Dividerlo e suddividerlo. Bart. Sanb.* 443. Valersi de' pendoli a tritare il tempo fino alle più minute, e pressochè insensibili particelle.

7. [Camp.] † *Mortificare, Affliggere e sim. S. Gir. Pist.* E dopo la morbidezza de' vestimenti, tritò le sue membra col sacco, e le notti e 'l dì orando passava.

8. *Trasl., Considerare ed Esaminare diligentemente la cosa che si ha tra mano. Non com.* — *Mor. S. Greg.* 1. 9. (C) La Scrittura Santa... colle sue forti esposizioni quasi conviene che si rompa e triti. *Bocc. Vit. Dant.* 248. Io lascio il tritare con più particulari esposizioni queste cose. (*Qui a modo di Sost.*) *Bern. Rim.* 1. 51. E le squarta, sminuzza, trita e pesta Ogni costura, ogni buco ritrova, Sì che scrupolo alcun mai non vi resta. *Buon. Fier.* 4. 4. 7. Qua son due, che la tritan ragionando Molto li vena.

9. † *Fig. Biasimare. Busin. Lett.* 1. (Man.) Loda e trita ogni uomo, secondo che gli viene in talento.

TRITATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRITARE. *Pass.* [illegible]

1. 56. (M.) Il Rapontico... è una radice nera... a colore, fungosa e leggiera, la quale, tritata e masticata, diventa di colore gialliccio... [T.] *Sagg. Nat. esp.* 143. E lo ficcano (*il cannello*) nella neve tritata minutissimamente, e incorporata col suo sale.

† **TRITATORE.** *Verb. m. di* TRITARE. *Chi o Che trita.* Tritor, oris, *in Plin. Gr.* Τριπτής. [Camp.] *Bib. Is.* 28. El pane sarae minuzzato; ma non in perpetuo lo triterào lo tritatore (*triturans*).

TRITATURA. *S. f. L'Atto e l'Effetto del tritare.* [T.] Tritatura della paglia.

2. [Camp.] † *Trebbiatura, Battitura. Bib. Jerem.* 51. La figliuola di Babillonia, quasi come l'aja, nel tempo della tritatura (*tempus triturae*), anche stando un poco, verrà lo tempo della sua ricolta.

TRITAVA, e **TRITAVOLA.** *S. f. Madre del bisavo o bisavolo.* (Man.) Tritavia, *nel Dig.*

TRITAVO, e **TRITAVOLO.** *S. m. Padre del bisavo o bisavolo, o della bisava o bisavola.* Tritavus, *nel Dig.* — *Vas. Op. Vit.* 2. 127. (M.) Per il che ser Brunellesco, che desiderava che egli facesse il [illegible] suo, o quel del tritavolo, ne prese dispiacere grandissimo. [Camp.] *Bib. Sofon. Prol.* Ebbe per padre Cliusi, avolo Godolia, bisavolo Amasia, tritavolo Ezechia.

TRITAVOLA. *V.* TRITAVA.

TRITAVOLO. *V.* TRITAVO.

TRITEISMO. *S. m. Eresia di coloro che insegnavano essere in Dio, non solo tre Persone, ma ancora tre sustanze, e per conseguenza tre Dei.* (Mt.)

TRITEISTA. *S. m.* [G. M.] *Eresiarca che professava il triteismo.*

TRITELLO. *S. m. Crusca più minuta, che esce dalla farina alla seconda stacciata. Cruschello. Da* Tero, Tritum. *Vit. S. Ant.* (C) Pane mangiava grossolano, fatto di tritello.

2. † *Per Cosa tritata. Bellin. Disc.* 1. 17. (M.) Formano que' varii sfarinamenti e stritolamenti, quei tritumi o triteria, quegli spolverizzamenti o polviglí che dir vogliamo.

TRITELLOSO. *Agg. Che ha in sè tritello o cruschello. Fr. Guitt. Lett.* (M.) Pane nero tritelloso, bene cotto, si può comportare, molto si disconviene.

† **TRITICEO.** *Agg. Di grano.* Triticeus, *in Virg.* — *Salvin. Georg. lib.* 1. (M.) Ma se la triticea messe ed in robusti Farri travagli il suolo, e baderai Alle sole granella, avanti ascondansi A te l'orientali figlie d'Atlante.

† **TRITICO.** *S. m. Frumento. È in Plin. e Column. E Varrone lo deriva A terendo. Sannaz. Arc. Egl.* 10. (M.) Gli uccelli e le formiche si ricolgono De' nostri campi il desiato tritico. [Camp.] *S. G. Gris. Om.* E per ciò non altri semi, ma zizzanie dice avere mescolato, le quali al tritico ed all'erba del grano sono simulissime.

TRITINO. [T.] *Dim. di* TRITO. *Detto di Vestito o altra roba che comincia a logorarsi.*

[T.] Tritino, *tra vezzo e compassione, Ragazzo o Donnetta, che può pur nella povertà esser pulita.* — Tritaccio, *con meno vezzo, e anche meno decenza, d'uomo fatto.* — *E* Tritaccio *il vestito altresì.*

TRITIONATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome comune dei sali a cui dà origine l'acido tritionico.*

TRITIONICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Unito al nome generico di Acido, serve a denotare un acido speciale del solfo, contenente tre atomi di* [illegible].

TRITISSIMO. *Agg. Superl. di* TRITO. (C)

2. *Per Lavulgatissimo, Notissimo, Usitatissimo. Borgh. Orig. Fir.* 130. (C) Quello che specialmente si chiamò di Cirlo Aratti, onde è nato il tritissimo proverbio... *Magal. Lett. At.* 85. (M.) Voglio godere di questo campo franco per proporvi una considerazione antichissima e comunissima in se stessa, e di... [G. M.] *Segner. Quares.* 19. 5. È questo già un artifizio tritissimo, trivialissimo. *Fag. Pros.* Abbiamo quel tritissimo proverbio, che ogni cosa è meglio che morte.

3. [G. M.] Via tritissima; *Frequentatissima. È in S. n.*

TRITO. *Part. pass. e Agg. Da* TRITARE. Tritus, *aureo. Petr. Sest.* 1. 5. *part.* II. (C) Lassando il corpo che fia trita terra. *Dant. Par.* 13. E disse: quando l'una paglia è trita..., A batter l'altra dolce amor m'invita. *Fir. Dial. bell. donn.* 376. Mandano a cuocere il trito cibo alla pentola dello stomaco. [Cont.] *Libro Cuc.* 2. Cavarne la carne, mesta delli cauli, sì che sieno bene triti. *Cr. P. Agr.* 1. 2. 9. Da ciascuna parte della ampiezza si stende un filo, ovver funicella, e segnasi: e poi con le vanghe teda terra, e co' marroni ne sabbione, si cavino (*i fossati*); e la terra trita che rimane, con badili ovver pali si gitta, e le ripe con le zappe ovvero vanghe o marroni si puliscono. *Matt. Disc. Diosc.* II. 400. L' infusione dell'ciello (*rabarbaro*) è per il vero solamente convenevole per solvere, astergere e disoppilare, e il darlo trito in sustanza, quando si ricerca che dopo il solver suo lasci egli il corpo stitico. = *Lib. cur. malatt.* 22. (Man.) Recipe sale trito mezz'oncia, e sia informato con mele. [T.] *Serdon. Esort.* 77. I Greci stessi autori dello scisma... sono come paglia trita sotto un carro ferrato. *Bern. Orl.* 60. 19. E vuol restare in mille pezzi trito, Prima ch'abbandonar del campo un dito. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 316. Avete trita A lei (*alla morte*) la falce.

2. † *Onde per metaf.,* Passo trito, *e sim., fu detto di passi piccoli e frequenti. Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (C) Videro lo scolare fare su per la neve una carola trita al suon d'un batter di denti. *Ar. Fur.* 40. 81. Il destrier, ch'avea andar trito e soave, Portò all'incontro la donzella in fretta. [Cont.] *Garz. M. Cav.* I. 1. Il passo è trito, e non estraordinariamente lungo.

3. [Cont.] Trito alla grossa. *Detto per Soppesto. Murani. Disp. prat.* 205. Piglias una parte di antimonio e due di salnitro, trito l'uno e l'altro alla grossa; si metteno in un crogiolo sopra le bragie, ma non ci va dato fuoco molto gagliardo: fatta che è la prima calcinazione, vi si aggiuntano due altre parti di salnitro, e se li da un'altra cotta.

4. *Aggiunto di Carne, vale Frollo. Car. Com.* 73. (M.) Dicendoci che era differenza dalla carne... ra alla grossa, e dall'altra alla trita. [G. M.] *Red. Osserv. anim.* Riducono le carni dei morto così trite, frolle e corrotte, ch'elle si staccano dall'osso. (*Parla di carni avvelenate.*)

5. *Per Ordinario, Di poco pregio. Borgh. Rip.* 198. (C) È un'opera tanto trita, e di sì debole maniera, che vi si trova poco di buono.

6. *Per Comune, Usitatissimo.* [Cam.] *Anguill. Metam.* 1. 19. (Non per cosa assai volgare e trita la novella). = *Salvin. Disc.* 1. 100. (C) Non vi ha cosa più trita nè più frequente presso i santi Padri..., che il chiamare l'instituto del vivere cristiano, e massime il più stretto e il più ritirato, quale si era quello de' monaci, col nome di filosofia cristiana. *Pros. Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 236. (M.) Il Villani la racconta nella sua istoria, e il Landino nel suo Comento di Dante, che è, come sapete, molto trito a' nostri uomini. *Salvin. Disc.* 2. 95. Diciamo noi in basso e trito proverbio: tristo a quell'uccello che nasce in cattiva valle. *Dep. Decam.* 98. (Man.) E perchè *redito*, che è nell'ultimo esempio di Dante, come voce pura latina, non paja dura, sappiasi pur che latina in verità è ella, ma trita in quella età, e per lungo uso addomesticata e fatta quasi nostra cittadina. *Allegr. Lett. Bonc.* 22. Non so veder per tanto donde si cavi la moderna brigata... quel trito proverbio. *Gald. Op. lett.* 7. 9. Io ambiva e sperava di potermi alquanto separare dal trito e popolar sentiero e [illegible] studiosi. [Tor.] *Vett. P. Colt. Uliv.* 45. Ma perchè questi precetti sono assai ben triti, et osservansi da chi non è al tutto trascurato nel porre, non mi

istenderò molto in ess., [G.M.] *Fag. Pros.* Avendo alla loro il trito proverbio: Fortuna e dormi

7. *Distinto, Minuto.* Non com. *Pallav. Stor. Conc.* .. 11. 4. Procacciasse trita notizia de' successi.

8. [T.] Trito *ha senso affine a Logoro, e dicesi er lo più di Vestiti logori, sì che ci si veda la iseria di chi li porta. Poi* Trito, e, *per celia,* Tritone, *anche L'uomo coperto di tali vestiti.* [G.M.] *Minucc. Not. Malm.* Uomo trito o tritone, tanto vale ppresso di noi quanto Uomo mal vestito. [Fanf.] *agnoli, Rime,* II. 120. (*MS.*) Non vi posso mai dir uant'era trito: Fate conto ch'ei fosse ignudo affatto:)r guardate s'egli era mal vestito!

9. *Per Frequentato, Calcato, Battuto, parlanosi di strada.* Iter tritum, *in Cic.* Via trita, *in Tibul.* *Ar. Fur.* 20. 104. (*M.*) Grifone il bianco d Aquilante il nero Pigliar cogli altri duo la via più rita. *Car. En.* 8. 925. Lo squadron già mosso l calpitar della ferrata torma Fa 'l campo risonar remante e trito.

10. Trito, *dicono i Pittori per Minuto: onde* Maiera trita *è quella che dà in tritume. Baldin. Voc.* Dis. 171. (*M.*) *Vas. Op. Introd.* 1. 103. (*Man.*) Se lla (*la figura*) non avrà ad essere ignuda, facciasi *dallo scultore*) che i panni ch'e la arà ad aver adosso, non siano tanto triti, ch'abbiano del secco, nè anto grossi, che pajano sassi.

11. *A modo d'Avv. Cr.* 9. 82. 5. (*C*) Si dia loro a' *paoni*) porro minuzzato, trito, ovver cacio fresco. *Lorg.* 16. 58. (*M.*) Chi vi cercasse trito a falde a alde, Nè l'un nè l'altro è farina da cialde.

† **TRITOLAME.** *S. m.* [Cont.] *Quantità di roba tritolata, Tritume. Doc. Arte San. M.* III. 30. A Gio. Andrea di Carlo Galletti fu consegnato certo bronzo olla bombarda grossa,... quale era molto sordo, ritolame, e fondaccio; quale lui avesse a lavorare e re artiglierie.

TRITOLARE. *V. a. Ridurre in tritoli. È come il freq. di* TRITARE, *ma non è usit. V.* STRITOLARE.

2. † *E n. ass. Dimenarsi, Salterellare, quasi ome chi suole stritolar qualcosa co' piedi. Fortig. Ricciard.* 7. 59. (*M.*) Che se col capo nulla si disvia, i sente su le spalle e su le rene Co' piè che il fanno ritolar, ma bene.

TRITOLO. *S. m. Minuzzolo, Pezzetto minutissimo.* Benv. *Cell. Oref.* 99. (*M.*) Poi con un pajo di force si ha da tagliare in tritoli tutto l'oro che si vuol macinare. [G.M.] *Fag. Rim.* A pezzi, a brani, e vasi fatti in tritoli. [T.] Gli cascò di mano un vaso i cristallo, e andò in tritoli.

2. *Per Punto, Niente. Ambr. Bern.* 2. 2. (*Man.*) la non è manco d'importanza El guardare una gliuola che trovomi in casa, di venti anni, senza ritolo di dota.

3. *Onde dicesi* Non ne saper tritolo, *quando d'alcuna cosa non se ne sa niente. Varch. Ercol.* 98. C Quando i maestri vogliono significare che i fanciulli non se le sono sapute, e non ne sanno straccio, sano queste voci: *boccata, boccicata..., punto, ritolo, briciolo,*

TRITONE. *S. m. Specie di Nume marino.* Triton, nis, *aureo.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 244. I dii maschi *dell'acqua*) sono..., Tritone con la conca sua, e la alla, e le due code di pesci. = *Car. Lett.* 2. 131. *M.*) Le mezze figure umane, con le code de' pesci n vece di gambe, significavano appo loro Tritoni e Ninfe, e così gli altri Dei del mare.

2. *Tri..., per Uomo malvestito, Guitto. Malm.* 1. 3. (*M.*) Cupido morto, con i suoi piagnoni Marciar si ede un grosso reggimento, Ch'egli ha d'innumerabili Tritoni. *Minucc. ivi:* Tritoni, Sono Dei o mostri marini..., e di qui gli uomini mal vestiti si chiamano a noi *Tritoni,* quasi uomini triti,... *V. anche* TRITO, § 8.

TRITONESSA. [G.M.] *S. f. Femmina del Tritone.* *Facc. Rim.* 2. 43. Che importa che una porta abbia vedersi Con tante figurone e figuracce,... tritoni e ritonesse?

TRITONO. *Agg. Term. musicale, e vale Di tre oni. Gr.* Τρεῖς, *Tre, e* Τόνος, *Tono. Varch. Giuoc. Pittag.* (*C*) Dalle cose dette si vede manifestamente, he tra tutte le consonanze musicali semplici la diapason è la maggiore; dico semplici, perchè se ne rovano molte composte, come il ditono, cioè due oni, semiditono, tritono,... [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 90. L'unisono, il ditono, il semiditono, il tritono, diatessaron, il diapente, l'esacordo maggiore, l'esacordo minore.

[Ross.] *Zarl.* 1. 3. c. 9. 191. Il tritono, ch'è na composizione di tre toni.

TRITTICO. [G.M.] *S. m. Tavola dipinta con due imposte di legno, dipinte anch'esse, e da chiudersi e aprirsi, talchè formano in tutte tre scompartimenti di pitture. Dal gr.* Τρίπτυχος, *Che si piega in tre.* [T.] Trittico dipinto. — Illustrazione di un trittico.

TRITTONGO. *S. m. Term. grammaticale. Sillaba di tre vocali. Gr.* Τρεῖς, *Tre, e* Φθόγγος, *Suono, Voce. Salv. Avvert.* 1. 3. 1. 7. (*M.*) Il che in alcuni trittonghi o quadrittonghi si vede massimamente..., perchè trittonghi e quadrittonghi... agevolmente pronunzia la lingua nostra.

TRITUCCIO. *Dim. di* TRITO. *V.* TRITINO.

TRITUME. *S. m. Aggregato di cose trite. Lib. cur. malatt.* (*C*) Que' tritumi che restano nel fienile, quando n'è tolto il fieno. *Bellin. Disc.* 1. 17. (*M.*) Formano que' varii sfarinamenti, o stritolamenti, quei tritami o tritoli, quegli spolverizzamenti o polviglio che dir vogliamo.

[T.] Tritume di paglia. — Tritume di cera rotta.

2. *Per Minuzia. Gal. Sist.* 157. (*C*) I filosofi si occupano sopra gli universali principalmente, trovano le definizioni, e i più comuni sintomi, lasciando poi certe sottigliezze e certi tritumi, che sono poi piuttosto curiosità, ai matematici.

[T.] Tritume d'analisi. — Tritume logico. — Tritumi di scienza. — Tritume di descrizioni. — Tritume di bisticci rettorici.

3. **Tritume,** *per Difetto d'ogni invenzione o composizione di pittura o scultura, ma più propriamente d'architettura; ed è quando le parti o membra sono soverchiamente variate, in troppa quantità, e assai minute. Baldin. Voc. Dis.* 171. (*M.*)

† **TRITURA.** *S. f. Il tritare, o la Cosa tritata. E in Apul. Detto delle batture delle biade, è in Virg. e Varr.* [Cont.] *Auda, Prat. spez.* 19. Tutte le pietre minerali, e mezzi minerali, ricercano tritura fortissima per ridurli impalpabili; e, se bene non ricercano gran forza, ricercano però lunghezza di tempo per poterle ben preparare... Le scorze pur vogliono gran tritura, come le scorze di cappari, di mandragora, di tamarisco, li granati, e molte altre, eccettuata la cannella, la quale vuol mediocre tritura.

2. † *Della battitura del grano, e sim. Mor. S. Greg.* (*C*) La vitella d'Efraim ha apparato ad amar la tritura.

3. † *Trasl., Afflizione, Angustia. Mor. S. Greg.* 1. 1. (*C*) Ma se alcuna fiata è aggravato d'alcuna tritura di persecuzione, mostra ogni sua caldezza e vigore.

TRITURABILE. [G.M.] *Agg. Che si può triturare.*

TRITURAMENTO. *S. m. Il triturare. Pap. Cons.* (*M.*) [Val.] *Cocch. Bagn.* 191. Contribuiscono al trituramento e a la convenevole mescolatura dei medesimi umori.

TRITURANTE. *Part. pres. di* TRITURARE. *Che tritura. Pap. Cons.* 2. 195. (*M.*) Il terebinto di Cipro conviene... non solo come orinario, ma come triturante gli umori.

TRITURARE. *V. a. Ridurre in tritoli, in parti minutissime. Da* Tero. Triturare, *in Sidon., del battere il grano. Gr.* Θραύω. [Cont.] *Biring. Pirot.* II. 2. È frangibile, e facilmente sottilissimo si tritura.

Cocch. Disc. 2. 121. (*M.*) Si rigettano i legumi vecchi..., se non sieno bene triturati, o con altre utili materie mescolati e disciolti.

[T.] Triturare il cibo co' denti per renderlo digeribile. — La litrotripsia è la triturazione de la pietra de la vescica.

TRITURATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRITURARE. [Val.] *Cocch. Op.* 1. 222. I legumi vecchi... sieno con arte ben triturati.

TRITURAZIONE. *S. f.* [G.M.] *L'Atto e l'Effetto del triturare.* Trituratio, *in un senso, in S. Agost. Gr.* Θρύψις. Triturazione delle droghe. — Triturazione della pietra, di un osso. [T.] Mascelle atte a la triturazione. [Cont.] *Auda, Prat. spez.* 17. La triturazione è regola di preparare li medicamenti, dividendoli in più o meno sottili parti.

2. *Operazione digestiva, per la quale i cibi si elaborano dallo stomaco. Red. Esp. nat.* 84. (*M.*) I quali tengono che la digestione nello stomaco degli uccelli si faccia in gran parte, ovvero si ajuti per mezzo della triturazione. *E* 91. Io tengo che la [illegible]stione... non sia fatta e perfezionata totalmente dalla triturazione. [Val.] *Cocch. Op.* 1. 223. Il latte... acquistato ha triturazione, fluidità e mescolamento. *E Bagn.* 383. Essendo l'azione degli organi alimentari del corpo umano... nella triturazione,... assai più tarda...

TRITUZZARE. *V. a. e n. ass. È come il frequent[illegible] di* TRITARE. *Ridurre in minutissime particelle. Red. Lett.* 26. (*Man.*) Mi parve di leggere nel Borelli..., che egli tenesse opinione che gli uccelli si nutrissero di quelle pietre, le quali si trovano ne' loro ventricoli; ed oltre il nutrirsene, elle servissero ancora per macinette per trituzzare.

TRIUMVIRALE e † **TRIUNVIRALE.** *Agg. Dei triumviri. Appartenente a' triumviri.* Triumviralis, *in Oraz. e T*[illegible] *Borghin. Fir. s.* 312. (*M.*) Nè mi s[illegible] già, che in queste distribuzioni triumvirali, [illegible] servar le leggi. *E Orig. Fir.* [illegible] *C.* [illegible] dire condotte per [illegible] triumvirali. [G.M.] Podestà triumvirale. Magistrato triumvirale. — Editti triumvirali.

TRIUMVIRATO e † **TRIUNVIRATO.** *S. m. Dignità suprema, e Governo della cosa pubblica affidato a tre magistrati.* Triumviratus, *in Cic. Gr.* [illegible] [G.M.] L'antico triumvirato romano. — Il triumvirato di Ottavio, Lepido e Antonio.

Bocc. Nov. 8. g. 10. (*C*) Nello uficio chiamato triunvirato lo 'mperio di Roma reggeva. *Borgh. Orig. Fir.* 93. Nella seconda era già mancato il nome di triunvirato.

2. *Tre persone autorevoli unite insieme in checchessia. Dav. Scism.* 37. (*C*) Uno di questi, detto Tommaso Cromuel..., fu aggiunto per terzo a Crammero arcivescovo e Audleo cancelliere, per guidare con questo triunvirato ogni cosa a suo modo.

[T.] Triumvirato letterario. — Triumvirato scientifico.

TRIUMVIRO e † **TRIUNVIRO.** *S. m. Ciascuno dei tre che compongono il triumvirato.* Triumvir, *aureo.* [G.M.] Il triunviro Appio Claudio. — I triunviri di Roma fecero venire le leggi dalla Grecia.

Bocc. Lett. Pin. Ross. 281. (*C*) Sulpizia di nascoso avendo seguito Lentulo Truscellione, suo marito, in Cicilia proscritto da' triunviri, si dèe credere con questo amore e fede averli porto non meno piacere, che noja la proscrizione ricevuta. *Borgh. Orig. Fir.* 71. Essendo tanto chiaramente espresso in [illegible] libretto delle colonie, che la fa creatura de' triunviri. *E* 94. Quelle che, regnando i triunviri, furono condotte. [T.] *Dav. Tac. Post.* 455. Così li Triumviri, per abbientare al supplizio un fanciullo, lo vestirono di toga virile.

† **TRIUNFALE.** *V.* TRIONFALE.

† **TRIUNFARE.** *V.* TRIONFARE.

† **TRIUNFATORE.** *V.* TRIONFATORE.

† **TRIUNFO.** *V.* TRIONFO.

† **TRIUNVIRALE.** *V.* TRIUMVIRALE.

† **TRIUNVIRATO.** *V.* TRIUMVIRATO.

† **TRIUNVIRO.** *V.* TRIUMVIRO.

TRIVELLA. *S. f. Strumento di ferro con punta a spirale, che si adopra per forare corpi duri, ed è assai più grossa del succhiello.* Terebra, *in Colum. E dim. lat. b.* Terebella. *Gr.* Τέρετρον. *E* Τερῶ, *Forare.*

[Cont.] *Roseo, Agr. Her.* 291. S. Trivella. Strumento non è necessario alla villa, sì per le cose che si lavoran di legname, come anco per forar le botti quando si mettono a mano. Sono di più sorti, e grosse e sottili, secondo il bisogno. *Biring. O. Mec. Picc.* XLI. La trivella, o succhiello, la sega, la pialla, il trapano, i ferri del torno, li scarpelli, e molti altri istrumenti mecanici. *Pig. Mec. Guidub. del Mont. Pr.* Dedalo ateniese, gran maestro di mecanica, il quale trovò il primiero la sega, l'ascia, il piombino da tôrre le dirittture, la trivella. *E* 106. v. La trivella tiene anco non so che de la vite, perocchè mentre move il peso, cioè mentre fora, per sua quasi natura sempre trapassa vie più oltre: percioсchè ha quasi le elice descritte come d'intorno ad un cono, ma perchè ella ha la cima acuta, si puote anche ridurre comodamente alla ragione del cuneo.

[T.] Con la trivella si bucan alberi; si buca la terra per fare quei pozzi detti *artesiani,* o che dovrebbero chiamarsi *modenesi.*

2. [Cont.] Trivella gallica. *Ha la punta a [illegible] chiato più o meno ritorto. Sod. Arb.* 180. Si [illegible] sono ancora insetare gli arbori con la trivella gallica, la quale è fatta come una sgorbia doppia; che, girando per vigor d'uno spago rinforzato, avvolto al manico di legno fatto in foggia di quello dei trapani, accomodato a un archetto, va bucando il legno senza riscaldarlo come fa il succhiello. *Lauro, Agr. Col.* 85. v. Noi avendo trovata la trivella detta gallica, la comprendiamo più accomodata, la qual cava, non abbruscia il pertuso, perchè non fa segatura ma tagliature minute. = *Soder. Colt.* 60. (*M.*) Con la medesima

trive la franzese foris la vite in luogo netto e liscio. *E ivi:* E quando si vedrà che il buco fatto dalla medesima trivella gallica sia ben saldato, ..

5. [Cont.] *Saetta a guida, che ha una o due ale che tagliano. Dalla Croce G Cir.* 71. 80 L'altro (*trapano*) viene similmente il suo aculeo nel mezzo ed una so'ala che taglia fatto anco lui con la sua coda, e si assimiglia a una trivella, di quella forma che i maestri da legname che fanno le botte usano a perforar il luogo del cocchone.

TRIVELLAMENTO. *S. m. Il trivellare.*

2. *E per simil., detto dell'acqua che fa mulinello.* [Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* iv. 40. Il ritroso, che è veloce, in mezzo della sua circolazione porta aria ed acqua nel suo fondo. E la ragione è perchè tali retrosi, oltre al moto suo circolare, hanno il moto del trivellamento inverso al fondo. *E* vi. 41. Oltre alla percussione vi si aggiunge il trivellamento fatto dalla suddetta revoluzione, il qual esso fo e porta via ciocchè la percussione smove.

TRIVELLARE. *V. a. Bucare colla trivella.* Terebrare [illegible]

2. *Dicesi anche del Bucare che si fa con altro istrumento che trivella non sia, ma in alcun modo aguzzo e appuntato.* [Cont.] *Biring. Pirot.* vii. 9. Hanno questi signori soldati ovvero maestri di artiglierie, principiato a volere così le grosse come le minute che dentro per tutto si trivellino. *Cit. Tipocosm.* 338 Trivellare, o rinettar l'arteglierie; e poi che ella è netta, vedremo le parti sue, cioè il vacuo, la camera, la bocca. — *Car. Eneid.* 3. 1003. (*M.*) Con un gran palo al fuoco aguzzo Sopra gli fummo e quel ch'unico avea... Sotto la torva fronte occhio rinchiuso, Gli (*al Ciclope*) trivellammo (*telo lumen terebramus acuto*) [Tor.] *Mont. Iliad.* xiii 513. Il giunse in quello stato Antiloco coll'asta, e in mezzo al ventre Lo trivellò.

3. *E per simil. Red. Oss. an.* 60. (*Man.*) Quei molti ssimi e lunghi tarli... le rodono, le trivellano e, per valermi di un vocabolo marinaresco, le verrinano tutte quante, con grandissimo danno delle medesime navi. [Cont.] *Imp. St. nat.* xxviii 1. Il Tauro... è di grandezza e figura di Scarabeo,... vola con suono, e trivella in ogni ovo ripone il suo parto.

4. *E fig. Car. Matt. Son.* 5. (*M.*) Ordina da mia parte alla massaja, Che qua e là sul capo gli trivelli.

5. [Cont.] *In forza di Sost. Biring. Pirot.* vii 9. Ma molto più mi piace il trivellare per via della ruota doppia, da potervi camminar dentro con un uomo o due, che con la ruota da carri di cannone.

6. [Cont.] † *Nel signif. del Muoversi vorticosamente le acque, come si disse alla voce* Trivellamento. *Leo. da Vinci, Moto acque,* iv. 39. Tali retrosi si raggirano solamente sostenendosi l'acqua nel proprio sito, senza calare a basso trivellando.

TRIVELLATO. *Agg. e Part. pass. di* TRIVELLARE. Terebratus, *in Ov.* [Cont.] *Biring. Pirot.* vii. 9. In due o in tre riprese, crescendo sempre i tagli dal quadro nell'acciaio un spago se non più, l'ho benissimo nette e trivellate. *Cit. Tipocosm.* 456. Il falso montante, il falso diritto, il falso manco, e poi il rommazzone, le stoccate, e le pugnalate, e 'l tirar sopra braccio, sotto braccio, e le stoccate trivellate.

TRIVELLATORE-TRICE. *Verb. m. e f. di* TRIVELLARE. *Chi o Che trivella.* (*M.*)

2. *E per simil. Salvin. Esiod.* 90. (*M.*) A Marte poi, trivellator di scudi, Fe' Citerea il timore e lo spavento.

TRIVELLATURA. *S. f. L'operazione del trivellare. Magal. Lett. scient.* (*Mt.*) Dopo la trivellatura fa d'uopo esser cauti nel sfasciare e rifasciare. [G M.] Trivellatura d'un osso.

2. [Cont.] *I piccoli pezzi che si staccano dal materiale trivellato sull'andare di* Tornitura, Limatura, *e sim. Biring. Pirot.* vii. 9. Ho acconcio un altro arganello dietro per poterla retirare... per cavarne le trivellature ed il trivello.

TRIVELLAZIONE. [T.] *S. f. Il trivellare.* Terebratio, *in Colum.* Trivellazione d'assaggio per trovare l'acqua.

TRIVELLINO. *S. m. Dim. di* TRIVELLO. [Cont.] *Roseo, Agr. Her.* 278. v. Si tornano (*i cedri e gli aranci*) di agresti dolci, se si taglia lo, e per mezzo il tronco da alto a basso si da un foro di trivellino, e si empie di zuccaro. *Cat. G. Avveri. Bomb.* 25. v. Tanti buchi si fanno nella detta tromba con un trivellino.

TRIVELLO. *S. m. Strumento di ferro da bucare* Trivella. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 413. Trivelli sottili, grossi, da bollette, da venticinque, da sesena, da canale, da vite, da taglio. *Zab. Cast. Ponti,* 1 21. Trivello, o schiavone, o succhiello da forar muraglie, anche di dodici e più palmi e grosso a proporzione. = *Salvin. Odiss.* 484 (*M.*) Lo pulì Con ferro bene e maestrevolmente, E a riga lo dirizzai, un piè di etto Lavorando; ed il tutto con trivello Trivellai. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Verrine sono trivelli.

2. [Cont.] **Trivello alla francese.** *Lo stesso che* Trivella gallica (*V.*). *Biring. Pirot.* vii 9. Trivello a similitudine d'un di quelli che adoperano alcuni maestri de torno, che li chiamano trivelli alla francese, che stanno quasi come gobbie; ma questo era come un pezzo di canale d'acciaio temperato, con gli suoi tagli vivi e taglienti; e questo, girandolo con una ruota grande, cavava benissimo.

3. [Cont.] **Oro a trivello.** *In forma attorcigliata a modo di trivello. Cit. Tipocosm.* 434. Ori a filo, ori a filo ingasiati, ori a cappuccio, ori a trivello.

TRIVELLONE. *S. m. Accr. di* TRIVELLO o TRIVELLA. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 398. Ma sotto le arteglierie troverete le arteglierie con tutte le pertinenzie loro: e prima per nettarla, poi che ella è fatta, sarà il trivellone con le ruote sue, e lo stile, e la gobbia, e i masselli, il palco, la carrucola, i corletti, l'arganello. *Scam. V. Arch. univ.* i 336. 31. Cavarono artificiosamente un pozzo molto profondo col mezzo d'un trivellone d'acciaro, armato al piede d'una gran tromba girata per forza d'argana: e così, col traforare e vôtare il terreno, si calarono giù con la fabbrica del pozzo murato presso che cinquanta piedi. (*Sarebbe la trivella de' moderni pozzi modenesi.*)

TRIVIA. *S. f.* [G.M.] *La Luna, Diana.* È in *Varr. e Virg.* — *D.* 3. 23. Quale ne' plenilunii sereni Trivia ride tra le ninfe eterne, Che dipingono il ciel per tutti seni. [T.] *Car. En.* 6. Avea di Trivia Già varcato il bosco.

TRIVIALE. *Agg. com. Basso, Volgare.* Trivialis *in Quintil. e Svet.* — *Demetr. P. S.* 10. (*C*) E nel l'una e nell'altra parte sarà gioconda, nè troppo triviale, nè troppo artifiziosa. *Vit. Pitt.* 13. Di rado applicava il pennello a cose ordinarie e triviali. *Buon. Fier.* 2. 4. 10. Dicci in la oramai poste Triviali, e volgari. (Triviale *suona più dispregio che* Volgare. *Perciò andava posposto.*) *Gal. Sist.* 369. Sappiamo che il signor Salviati non parla mai a caso, nè mette in campo paradosso, che non riesca in qualche concetto non punto triviale. [G M.] *Segner. Quaresim.* 34. 10. A chi vuol far pompa di vana erudizione, eziandio triviale. — Parole [illegible] Modi triviali.

[G.M.] *Della pers.* Si vede ai modi, si sente alle parole, si conosce al tratto ch'è un uomo triviale.

[G.M.] Cose, Modi, Parole da trivio; *triviali. Cic.* Arripere maledictum ex trivio. *Servirsi di parole triviali, Offendere alcuno in modo triviale.*

2. **Scienze del trivio** *chiamavano gli antichi la Grammatica, la Rettorica e la Dialettica; e Quadrivio, l'Aritmetica, la Geometria, la Musica e l'Astronomia, scienze che, a similitudine delle vie, conducono alla cognizione del vero. Dant. Conv.* 97. (*C*) Alli sette primi rispondono le sette scienze del trivio e del quadrivio.

TRIVIALETTO. *Agg. Dim. di* TRIVIALE. [Val. *Foscol. Lett.* 60. Forse al modo trivialetto de' buoni Fiamminghi.

TRIVIALISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* TRIVIALMENTE. *Bemb. Lett.* 4. 17. (*Mt.*) Lo ricevè trivialissimamente.

TRIVIALISSIMO. *Agg. Superl. di* TRIVIALE. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 177. (*M.*) Lo *Iddio bambino,* per l'*Amore,* l'ho udito dire in cento teatrali trivialissime canzonette. [G M.] *Segner. Quares.* 19. 5. È questo già un artifizio, trito, trivialissimo.

TRIVIALITÀ. *S. f. Astr. di* TRIVIALE. *Segner. Pred.* 17. 7. (*M.*) È perchè tanto di trivialità volea Dio nelle offerte ancor più solenni che a lui facevansi, se non che.

[G.M.] *L'atto stesso o La cosa triviale.* Attore che crede di far dei lazzi, e commette delle trivialità. — Non apre bocca se non esce in qualche trivialità.

TRIVIALMENTE. *Avv. Da* TRIVIALE. *Bassamente. A modo di persona triviale.* Trivialiter, *in Arnob.* [G.M.] S'è condotto trivialmente. — Quello non è rispondere dignitosamente, ma trivialmente.

TRIVIALONE. [T.] *Accr. e Dispr. di* TRIVIALE.

TRIVIALUCCIO. [T.] *Dim. atten. di* TRIVIALE. *Triviale anzi che no.* È un po' trivialuccio ne' modi e nello scrivere.

TRIVIO. *S. m. Luogo dove s'incontrano tre vie.* [illegible] *Sannaz. Arcad. Pros.* 3. (*C*) Ogni strada, ogni borgo, ogni trivio si vede seminato di verdi mirti. *Borgh. Orig. Fir.* 172. *Trebbio* credono molti da latino *trivio,* che non corrisponde male. *Car. En.* 4. 935. (*M.*) Ecate, che ne' trivii [illegible] mente Sei di notte invocata, ultrici Furie, Spiriti inferni,...

TROCAICO. *Aggiunto dato a verso della poesia greca e latina; Che consta di trochei, o nel quale dominano i trochei.* Trochaicus, *in Quintil. Gr.* Τροχαϊκός. *Salvin. Disc.* 2. 389. (*M.*) Della quale non hanno esempio i Greci, i quali... o il tetrametro usarono, ovvero trocaico ottonario di otto piedi.

TROCANTERE. *S. m. Term. anat. Nome dato a due risalti considerabili, che sporgono a lati del femore, e quasi sotto al suo capo. Dal gr.* Τροχάειν, *Girare, perchè ad esso si attaccano i muscoli, sopra i quali gira la coscia. Bucell. Anat.* 128. (*M.*) Gli otturatori (*muscoli*) occupano quel forame patente fra l'osso pube e l'ischio; che però otturatori si dicono, e sono esteriori o interni, e s'inseriscono nel magno trocantere.

† **TROCCOLA.** [illegible] *rotondo. Art. am.* Gli uomini hanno le [illegible] e i dardi e le troccole e pellonze ec. armi [illegible] Sunt illis celeresque pilae, [illegible]

TROCHIFORME. *Agg.* [illegible] *forma di trottola. Gr.* [illegible]

TROCHEO. [illegible] tra breve. [Pol.] *Cor. Long. sez.* 41. Niuna cosa poi cotanto impicciolisce le cose sublimi, quanto il ritmo delle orazioni rotto ed agitato; come i pirrichii i trochei e i dicorei.

2. † *Antico strumento militare, detto altrimenti Manovella. Veges.* 66. (*M.*) La sambuca è detta a similitudine della cetera, perciò, secondochè nella cetera sono corde, così ne le travi che per lungo a lato alla torre si pongono, sono funi che il ponte dalla parte di sopra con trochei, cioè manovelle, fanno chinare ...

TROCISCO e † **TROCHISCO.** *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Si dà questo nome a quei pezzetti a girella od a cono onde si foggiano certe materie pastose, medicinali o no, acciò si secchino più presto, e conservino la forma che ad esse fu data.* Trochiscus, *in Cel. Aurel.* [illegible] *E appresso:* I trocisci di riobarbaro vagliono molto potentemente al fegato oppilato. *Ricett. Fior.* 2. 122. I trocisci sono di varie sorte e parte da pigliare di dentro al corpo da per loro e parte servono alla composizione d'altre medicine. *E* 123. Formansi in girelletto onde da' Greci sono chiamati *trochisci,* e da' Latini *pastilli. E appresso.* I sieffi degli Arabi non sono altro che i trocisci e collirii de Greci. *Buon. Fier.* 1. 2. 3. Ma attendi a far trochisci assai di vipera. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* i. 144. Hanno essi chiamati trocisci di carabe, non altrimente che pastelli d'elettro, e non di gomma d'Egipto.

† **TROCLEA.** *S. f. Macchina con carrucole e girelle da tirar su pesi.* Trochlea, *Taglia, Carrucola, in Vitr. e Cat. Gr.* Τροχός. [Cont.] *G. G. Mec.* xi 108. Ora finalmente questa macchina, composta di superiori e inferiori girelle, è quella che i Greci chiamano troclea, e noi toscanamente addimandiamo taglia. V. RECAMO. [Cam.] *Veges.* 166. Sono funi [illegible] la parte di sopra con troclee, cioè [illegible] no chinare.

TROCO. *S. m. Genere di conchiglie univalve, così chiamate dalla forma di essi, simile a quella della trottola.* Trochus, *Trottola, in Oraz. e Prop. Gr.* Τροχός. *Red. Lett.* 1. 141. (*M.*) Vorrà ella negarmi che qui non sieno quelle conchiglie? Or se ella me lo negasse, io vorrei mandarlene tre o quattro navicellate, e ci vedrebbe delle porpore, de' buccini, de' nautili, de' turbini, delle conche, delle nerite, de' trochi, delle came ...

† **TROFEALMENTE.** *Avv. A guisa di chi porta tro-*

fer. [illegible] *Franc.* [illegible] 57. [illegible] [illegible]

TROFEO. [illegible] *Mucchio d'armi e di spoglie de' nemici, e* [illegible] *in onore* [illegible] *vita, e talvolta anche ammucchiate* [illegible] *aveva vinta la battaglia.* Tropaeum, *in Cic.* Gr. Τροπαῖον. [G.M.] Nella storia di Tucidide si legge che Ateniesi e Spartani alzavano il trofeo, quando vincevano una battaglia. *Segner. Quares.* 20. 3. Sospendere spoglie al tempio, o piantare trofei sopra l'Aventino.

Trofeo, *anche le spoglie che si riportavano da una vittoria. Ar. Fur.* 1. 5. (C) E per lei in India, in Media, in Tartaria lasciato Avea infiniti ed immortal trofei. *Fir. As.* 14. Fresca la fortuna il suo trofeo, e quello medesimo ch'ella si ha posto, seguitolo e finiscalo.

2. *Per simil.* [G.M.] *Segner. Mann. Magg.* 23. Potendo l'Apostolo chiamare la sua beatitudine eterna con tante nomi di piaceri, di ricchezze, di riso, di delizie, di trofei, di trionfi, di principato, ha unicamente voluto chiamarla Vita *eterna*).

[T.] Riportò da Niceforo pegno di pace in Zara, e trofeo di carità, le ceneri d'Anastasia.

3. *Segnali di triste vittorie. Fir. Nov.* 2. 200. (C) Tanto le venne finalmente in fastidio la bava, il tossire, e gli altri trofei della vecchiaja di questo marito, ch'ella pensò trovarci qualche riparo. *Segner.* [illegible] 3. 31. 15. (*Man.*) Si fa contemplare un duel o come spettacolo degno di reputazione o di rimembranza, e si alza un trofeo su un'azione proibita dalla legge. [G.M.] *E Quaresim.* 37. 11. Voi tenete [illegible] Ovunque [illegible]

4. Trofeo [illegible] *tura, e anche di statue, composta di spoglie campali, come spade, lance, targhe, scudi, elmi, ecc., poste con bell'ordine quasi un masso o gruppo. Baldin. Voc. Dis.* 172. (M.)

[illegible] *Di trofeo. Bellin. Bucch.* 56. (M.) Nome da vero eroe, da vera guerra Da far tremar la terra, Da trionfale e trofeoso carro.

† TROFERIA. *S. f. Term. dei Pittori. Ornamento di trofei. Gramboll. Appar.* 11. (*M.*) Intorno ad un tondo di troferie, che l'accompagnava, si leggeva *Marti victori. E* 12. (*Man.*) La fregiatura, che d'ogni intorno continuata lo rigirava, era tutta figurata di militari spoglie e armadure, parte sparse e parte raccolte con diverse troferie.

† TROGIOLATURA. *S. f. Quelle sottili falde che trae la pialla nel ripulire il legname. Se fosse dell'uso, direbbesi* Truciolatura, I truccioli. *V.* TRUCIOLO. *Soder. Colt.* 83. (*M.*) Vi si mette poi dentro trogiolatura di nocciuolo secco, poi il vino nuovo sopra, avanti che abbia finito il bollire.

† TROGLIARE. *V. n. ass. Balbettare. Dal gr.* Τραυλίζειν, *che vale lo stesso, cangiato au in o, come sovente si fa. Varch. Ercol.* 59. (*C*) Di coloro i quali per vizio naturale, o accidentale non possono profferire la lettera *r*... si dice non solamente *balbotire* o *balbutire*, come i Latini, ma... più toscanamente [illegible] [illegible] [illegible] *Sa.* [illegible] suono arie canore. (*Vol.*) *Vit. Bertold.* 15. 54. Ecco, che troglia, Come a un pappagal di pappa privo.

† TROGLIO. *Agg. Che tartaglia. Gr.* Τραυλός. Traulus, *in Tac., cognome romano, come dire* Balbettatore, Tartaglione. *B. lat.* Traulismus, *Impedimento della lingua, che fa tartagliare. Franc. Sacch. Nov.* 9. (*C*) Non considerando alla deformità della sua persona, che era piccolissimo giudice..., ed era troglio, ovvero balbo. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* IV. 638. Vale ancora particolarmente (*l'ippoglossa*) a' trogli che malamente parlano. — *Salvin. Cas.* 144. (*M.*) La scilinguata che non può parlare, è troglia, e solo ha un po' di lingua grossa.

TROGLODITICO. [G.M.] *Agg. Di trogloditi, Appartenente a' trogloditi.* Troglodyticus, *in Plin. Gr.* Τρωγλοδυτικός. [T.] *Ricett. Fior.* 26. Nella regione trog[illegible] Abitazioni troglodi[tiche].

TROGLODITI. [G.M.] *S. m. plur. Nome di antichi popoli dell'Affrica, che abitavano nelle grotte e nelle caverne, per ripararsi dagli ardori del sole. Sono rammentati in Seneca e in Plinio. Gr.* Τρωγλοδύται. *Da* Τρώγλη, *Caverna, Grotta, e* δύνω, *o* δύω, *Entrare,* *Segner. Quares.* 6. 4. Qual più inetto animale della testuggine? Eppure, questa adoravano i Trogloditi.

[T.] I trogloditi foravano le rupi a ricovero o a tomba.

[G.M.] Lavoranti, che vivono nelle miniere, a modo di trogloditi.

TROGOLETTO. *S. m. Dim. di* TROGOLO. *Red. Not. Ditir.* 286. (*Man.*) Lo conduce (*il mele della palma*), dico, in un trogoletto, o bottino, di dove raccolto serve a molti di quegli usi, pe' quali è adoperato il mele delle pecchie. [Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 501. Venendo una tal acqua o dalla fontana, o dalla miniera, in alcuni trogoletti di legno, o vero in catini per ordine posti l'un dopo l'altro, la raccolgono.

TROGOLINO. [T.] *S. m. Dim. di* TROGOLO.

TROGOLO, † TRUOGO, e † TRUOGOLO. *S. m.* [G.M.] *Recipiente quadrangolare, fatto di muramento, e con sponde larghe di pietra, dell'altezza di una mezza persona, nel quale s'accoglie l'acqua piovana o condotta altronde, segnatam. per lavarvi il bucato, ed anche per altri usi. Forse da* Τρώγλη, *Caverna, Buca fatta per corrosione d'acque; onde il rad.* Τρώγω, *Rodere, Mangiare.*

[G.M.] Quand'hanno sollito il bucato, vanno al trogolo a lavarlo. — Lavano i panni al trogolo, e intanto cantano gli stornelli. — Nella corte di casa nostra c'è il trogolo per il comodo del bucato.

Lib. cur. malatt. (*C*) Siedono in truogo pieno d'acqua.

[G.M.] *Gli ortolani hanno dei grandi trogoli, di muramento anch'essi, che empiono d'acqua per mezzo del bindolo, e nei quali tengono l'erbe che vanno nettando e ammazzolando.*

[G.M.] Vôtare il trogolo. — Turarlo. Sturarlo. *Dargli la via. Dargli la stura.* — *E fig. Fag. Commed.* Ora gli stura il trogolo dalle cerimonie.

2. Trogolo, *Quello dove mettono il mangiare a' porci. Lor. Med. Beon.* 3. 164. (*M.*) Come, tornando da pastura al truogo, Corrono i porci per la pappolata, Così costor... Tor. *Pulc. Morg.* III. 42. Assuet'agli a mangiare in qualche luogo, E lascia i porci poi piscar nel truogo. (*Qui per cel. o iron.*

3. *Quello dove si abbeverano le bestie grosse, che chiamano anche Abbeveratojo, e più com. Pila.* [illegible] *Soder. Agric.* 90. Son cattive quelle acque che dalle pioggie si mettono insieme per riempierne (*le gore*), siccome quelle dei truogoli, o abbeveratoi, comuni a tutti gli animali e bestie.

4. † *Bagno. Burch.* 1. 88. (C) Dove Assalonne vide Diana ignuda, Che si bagnava nel beato truogo.

5. † Trogolo, *Quello per ispegnervi la calcina.* [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 135. 55. Spengasi la calcina con acqua chiara in uno truogolo coperto, e con tanta acqua che di gran lunga gliene avanzi.

6. † *E* Trogolo *si disse un vaso grande di pietra, nel quale pigiavasi l'uva per fare il vino. Soder. Colt.* 72. (*C*) In Spagna, e altrove, dove fanno vini gagliardissimi, si possono premer l'uve, come fanno ne' grandissimi trogoli murati, che tengano bene.

7. *I Conciatori chiamano* Trogolo *la Caldaja in cui fanno scaldar l'acqua, l'allume e sego per la concia del sugatto.* [Cont.] *Stat. Calz. Siena*, 301. Ordiniamo che alcuno dei sottoposti della detta arte, a' truogoli nei quali le cuoja s'acconciano.

8. [P. Occ.] Trogolo; *Tronco d'albero grossissimo scavato a guisa di truogolo a fine di potervi posar dentro le artiglierie, e per tal modo trasportarle a dorso di muli a traverso le montagne. Bott. Stor. It.* 1789-1814. *lib.* XX. Casse, cassoni, truogoli, [illegible], cannoni, carrelli ruotati... *E* [illegible] Posersi le artiglierie grosse ne' truogoli, i truogoli sugli sdruccioli (*certi carri sdrucciolevoli fatti all'uso di quelli che usano sulle alpi*).

TROGOLONE-ONA. [G.M.] *Agg. e poi sost.* Ragazzo trogolone; *Che introgola, o s'introgola, cioè Che va mestando in qualcosa di sudicio, e si concia le mani, il viso o le vesti. Dell'uso fam.* Esci di costà, trogolone. Che trogolona! V. INTROGOLARE e INTROGOLONE.

TROJA. *S. f.* [illegible] *la femmina del porco.* [illegible] [illegible] [illegible] 77. 1. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible]

2. *Detto a femmina per ingiuria. Volg. Franc. Sacch. Nov.* 84. (*C*) Quand'io arò assai sofferto, io [illegible] *Frane.* 104. Che vermocan ti nasca, sozza troja fastidiosa che tu se'.

TROJACCIA. *S. f. Pegg. di* TROJA. (C.)

2. *E nel signif. del* § 2 *di* Troja. (*Volg.*) *Franc. Sacch. Nov.* 100. (*C*) E tu 'l sai, che l'hai messo a queste tue trojacce. *Lib. Son.* 102. Nasci di una trojaccia se nava Agnesa.

TROJANO. *Agg. Term. de' Cavallerizzi.* [illegible] *di cavallo che ha lunghe orecchie e che le* [illegible] *spesso. Lo dicono alcuni e anche nello Calabrese.* (M.)

† TROJANTE. *Agg. Capace di trojate, Disonesto, sporche, e anche Guitto, Paltoniere.* [illegible] *Espos. P. N.* 73. Sono alcune genti s[illegible] a' poveri, quando elli domandano loro limosina, che tantosto rispondono villanamente, e appellanli trojanti e sordi. [Val.] *T. Liv. Dec.* 4. 30. [illegible] trojanti e bilingui, i quali andavano cercando [illegible] sovvenenza per cotale maniera, andavano trovando [illegible] modi di sacrificare. *Spagn. Poem. Etrur.* [illegible] La tua persona sì mi chiama al forte, Com[illegible] lass. [illegible] vil trojante.

† TROJATA. *S. f. Quella truppa di masnadieri che si menavano dietro i gentiluomini di* [illegible] *Vedi lo Stat. Fior. cap.* De sel[illegible] *Bocc. Nov.* 8. *g.* 7. (C) Venutici di contado, [illegible] vogliono e figliuole de' gentiluomini e delle buone donne per moglie.

[T.] *Cosa o Atto sudicio.* Cotesta è una trojata. *Volg.*

TROJERIA. *S. f.* [T.] *Lo stesso che* Trojata. *Ma par dica un po' meno. Volg.*

TROJETTELLA. [T.] *S. f. Dim. di* Troja *nel signif. del* § 2. *Ma lo dicono a Donna giovane.* [illegible]

TROJETTOLA. [T.] *S. f. Lo stesso che* Trojettella, *ma forse con più spregio. Volg.*

TROJO. *S. m.* [T.] *Lo dicono per* [illegible] *tosc. per Majale.* Ai primi di [illegible] mangia il trojo. *Volg.* — *Quindi d'uomo* [illegible] *Meno di Trojone.*

TROJONCELLA. [T.] *S. f. Detto per dispr. a Donna giovane. Peggio che* Trojettella *e* Trojettola. [illegible]

TROJONE. *S. m.* [T.] *Volg.* [illegible] *sudic. o del corpo o dell'animo* [illegible] *troja, come, in altro senso,* Invacchire. [illegible] *pure il femm.* Trojona. *Ma questa e le precedenti sono voci che non ripetono le persone educate.*

TROMBA. *S. f. Strumento musicale da fiato che consiste in una canna d'ottone di una certa lunghezza e con alcune ritorte, e va a finire a campana. Ha suono molto chiaro e squillante. La tromba anticamente era più lunga, e senza ritorte.* [illegible] Tuba, *come da* Funda, Frombola. [G.M.] Tromba a squillo, Tromba a chiavette. — Un concerto di trombe. — Sonare la tromba. — Tromba [illegible], *non più in uso.*

[G.M.] Le trombe della fanfara. — Le trombe de' bersaglieri.

G. V. 10. 89. 5. (*C*) Sanza fare nullo [illegible] nè di trombe, nè d'altro stormento, scesero [illegible] g[illegible] di Casella, e assalirono il campo e l'oste [illegible] di Francia. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 4. Nella fine [illegible] parlare, che così fosse, le trombe sonarono. [illegible] *D.* 1. 22. Corridor vidi per la terra vostra [illegible] tani, e vidi gir gualdane, Ferir torneamenti, e correr giostra, Quando con trombe, e quando con campane. [G.M.] *Guicc. Stor.* 1. 1. Egli (*Piero Capponi*), [illegible] gesti impetuosi tolta di mano del segretario [illegible] [illegible] la stracciò innanzi agli occhi del Re, soggiungendo con voce concitata: Poichè si domandano cose disoneste, voi sonerete le vostre trombe, e noi soneremo le nostre campane. *Segner. M.* [illegible] 14. Vadano pure i peccatori alla tomba [illegible] di tamburi scordati, di trombe sorde, di gr[illegible] strascinate per fasto fin sulla polvere. [illegible] l'opere loro che gli accompagnino? *E* [illegible] 30. Da questa porta medesima io vedi uscire [illegible] fra due ladri, con un pesante patibolo [illegible] a suono non tanto di tamburi e di trombe, [illegible] di sibili, con cui lo accompagna un popolo [illegible] [Cont.] *Adr. A. Disc. mil.* 343. Di notte si mostrava uno straordinario fuoco in casa del generale, o del consolo, per segno del partire a tromba muta e rauco tamburo.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 464. Sonar le trombe, e le maniere de' suoni loro, cioè butta sella, a cavallo cavallo, a lo stendardo, a l'arme, [illegible], la raccolta, la ritirata.

2. [illegible] La tromba angelica che chiamerà i morti al giudizio finale. Dant. Inf. 6. (C) Più non si desta Di qua dal suon dell'angelica tromba. [G.M.] Ar. Fur. 3. 11. Col corpo morto il vivo spirto alberga (d'un Mago) Sin ch'oda il suon dell'angelica tromba, Che dal ciel lo bandisca o che ve l'erga, Secondo che sarà corvo o colomba. *Segner. Mann. Marz.* 10. L'Apostolo, quando ebbe a nominar la famosa tromba, che sonerà per convocarci al tribunale del Signore, la chiamò ultima. *E Ag.* 3. L'arcangelo s. Michele... risveglierà con una tromba sonora tutti que' morti, che staranno quasi a dormire ne' lor sepolcri. *E Quares.* 2. 9. Egli (*Iddio*) a suono di trombe nel giorno estremo, convocherà l'universo.

3. [T.] *Accennando alle personif. de' poeti.* Trombe della fama.

[G.M.] *E di cose prosaiche.* Le trombe dei giornalisti.

4. *Sonatore di tromba.* [G.M.] È la prima tromba al teatro della Scala.

5. [G.M.] *Parlando però, non di chi suona la tromba per arte musicale, ma di semplice banditore, segnatam. del Comune, nell'uso diciamo* Il tromba, *masch.* È il tromba della Comunità. — È lui il tromba, quando vendono la roba all'incanto. *E se ne fa il plur.* Trombi. In Firenze, nella vigilia di s. Giovanni, protettore della città, portavano in giro la statua del Battista su un carro, preceduto dalle guardie e dai trombi del Comune.

6. [G.M.] Trombe; *Registro dell'organo, a linguetta, che imita il suono della tromba.* Trombe basse. Trombe [illegible]

7. [illegible]

8. [illegible] Nov. 5. g. 9. (C) A buon'otta l'avrebber saputo fare questi giovani di tromba marina. (*Qui per ischerzo.*)

[G.M.] *E anche adesso d'un ciarlone, d'un* [illegible], *si dice che gli è la tromba del vicinato.*

9. [G.M.] † Tromba marina, *fu detta già uno Strumento musicale d'una corda sola che sonavasi coll'arco, e rendeva un suono simile in qualche modo a quello d'una tromba da fiato.*

10. [G.M.] Tromba; *L'asta pubblica, perchè i compratori si raccolgono al suono della tromba, colla quale si dà pure il segnale delle cose che via via vengono liberate al maggiore e migliore offerente.*

Onde il modo: Vendere alla tromba. *Menz. Sat.* 9. (C) Che i benefizii vendonsi alla tromba. [illegible] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 373. Fra i capi dell'eredità, vi erano molti libri stampati, che, previe le stime di periti librai, furono venduti alla tromba.

11. Tromba, *dicesi anche Un istrumento di vetro, in forma dell'antica tromba, che i ragazzi suonano per le strade in Firenze nel giorno della Befana.* [Rig. e Fanf.

12. [G.M.] *Specie di Nicchio marino o Murice, che suol rappresentarsi in mano a' Tritoni.*

13. *Divulgatore, Propalatore. Morg.* 1. 58. (*Man.*) Andò poi predicando sempre Cristo, E fatto s'è or della fede una tromba, La qual per tutto risuona e rimbomba. [G.M.] *Tac. Dav. Vit. Agr.* Gli scrittori erano trombe della virtù per mera bontade, e non per prezzo di favori.

14. *Detto di Poeti e del Canto stesso poetico, perchè si spande nel mondo la fama delle persone. Marzial.* Dum tua multorum vincat avena tubas. [Cors.] *D.* 1. 19. O Simon mago, o miseri seguaci,... Or convien che per voi suoni la tromba, Perocchè nella terza bolgia state. = *Petr. Son.* 135. *part.* 1. (*Man.*) O fortunato, che sì chiara tromba Trovasti, e chi di te sì alto scrisse. *Poliz. St.* 1. 7. (*M.*) Lascia tacere un po' tua maggior tromba, Ch'io fo squillar per l'italiche ville. *Chiabr. Rim.* 1. 179. Verace suon rimbomba Del Macedone fier, che sul Sigeo Bramò l'inclita tromba Del germe invitto del real Peleo.

15. Tromba idraulica, *o semplicem.* Tromba, *Strumento di forma cilindrica, col quale si fa salire* [illegible] Sod. [illegible] 4. 152. (C) La nave di Nugnes per vecchiezza s'apriva, e faceva tant'acqua che aveva bisogno quasi di continuo di due trombe, per vôtarla. *E* 6. 226. Per vôtare e nettare le navi accomodano da lati di dentro la tromba. *Gal. Dial. mot.* 1. 490. Ha questa tromba il suo stantuffo e animella su alta, sicchè l'acqua si fa salire per attrazione, e non per impulso, come fanno le trombe che hanno l'ordigno da basso. [Cont.] *Sod. Arb.* 245. Quantità grande (*d'acqua*) ne solievano e tiran fuora le trombe ordinarie, o siano fatte di metallo o di legname: ma quelle van più giuste, e meglio lavorano, e son più durabili. *Cr. B. Naut. med.* V. 543. Quando, dopo fatti i fondamenti, sorgesse acqua, non potrà esser tanta che non si possa aggottar con le trombe, e per canali farla andare in mare. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 8. Ed ogni giorno (*Lionardo*) faceva modelli e disegni da potere scaricare con facilità monti, e forargli per passare da un piano a un altro; e per via di lieve, e d'argani, e di vite, mostrava potersi alzare e tirare pesi grandi [illegible] da vôtar porti, e trombe da cavare da' luoghi [illegible] acque, che quel cervello mai restava di gh[illegible]

[G.M.] In casa abbiamo l'acqua a tromba.

Tromba aspirante, Tromba premente. [Sel.] Tromba aspirante, *è quella con cui si fa* [illegible] Tromba premente, *quella onde si spinge dell'aria od altro gas in un dato recipiente.*

16. † *E più in gen. Condotto metallico, a forma di canna, non solo per l'acqua, ma per altri usi.* [Cont.] *Pall. A. Arch.* I. 27. E, quando non vi volevano camini, facevano nella grossezza del muro alcune canne, o trombe, per le quali il calor del fuoco, ch'era sotto quelle stanze, saliva ed usciva fuori per certi spiragli o bocche fatte nella sommità di quelle canne. *Scam. V. Arch. univ.* I. 340. 50. Si metta la ruota già preparata con la grillanda all'ingiù, ed il suo piano all'insù bene a livello, e quivi sopra s'incominci a fare la canna, o tromba, [illegible] pezzo.

17. [G.M.] **Tromba da vino, e Tromba** *senz'altro, Piccolo tubo di latta un po' arcuato, che s'introduce nei fiaschi del vino quando si travasano, acciocchè venga chiaro e senza la fonda*[illegible]

[G.M.] *Altra tromba da vino è quella* [illegible] *la quale il vino si cava dai barili, detta per*[illegible] Tromba da barili. *È più grande dell'altra, ed ha due branche congiunte in alto da una traversa: una di esse branche si fa pescare nel barile, e l'altra, che resta davanti (tirando il fiato da un cannelletto che ha verso l'estremità, per fare il vuoto), gitta il* [illegible]

18. [G.M.] **Trombe Faloppiane.** (*T. anat.*) *I due condotti che hanno origine dalle parti superiori e laterali del fondo dell'utero. V. anche* Tuba.

19. Tromba, *La proboscide dell'elefante. Serd. Stor.* 8. 291. (C) I quali (*elefanti*) non solamente erano assuefatti a portar le torri con gli arcieri sopra la schiena, ma ancora a scuotere alcune falci legate attraverso alla tromba, o grifo.

20. Tromba *delle mosche, delle* [illegible] *da cui succiano il liquore e ronzano.* [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 2. 3. 10. Niuno imperadore fu mai padrone d'una zanzara, sicchè potesse comandarle che non gli rompesse il sonno colla sua tromba.

21. † **Tromba, o Tromba di fuoco, o Tromba artificiata** [illegible] sario avere un modello di legno. = *Segn. Stor.* 4. 120. (*M.*) Messo insieme tre mila fanti, e secento cavalli e dieci moschette, e venti trombe da gittar fuoco. *Varch. Stor.* 11. 414. (*Man.*) Preparò gran numero di trombe artificiate che gettassero fuoco lavorato, e distribuì a ciascun capitano la sua.

22. † *Sorta di fuoco artifiziato, per occasione d'allegrezza, e di feste. Cant. Carn.* 424. (C) [illegible] polvere, scoppii, trombe e razzi Di più varie ragioni [illegible]am noi maestri diligenti e buoni. *Buon. Fier.* 5. 5. 1. (*M.*) Si avran trombe, E girandole e scherzi altri di fuoco.

23. *Turbine o Vortice turbinoso* [illegible] *di burrasca.* [T.] Tifone, *e' La* [illegible] *scoppiante da nube abbassata, quel che a noi* Tromba. *Ma la tromba a noi dipinge più in rilievo la forma della nube che scende a assorbire acqua e rena e sassi, e altrove riversarli.* Tromba di mare, Tromba di vento e d'acqua. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* III. 298. Ove i raggi del sole immediatamente percuotono il mare, tirano talmente in alto i vapori di quello, e gli sorbono in sè, di modo che la tromba causata da due contrari venti, e volgono l'acqua sotto in giro, e la fanno un gorgo. La tromba che in mezzo al mare tira l'acqua in alto, ed in terra la polve, altro non è che due venti di uguale potenza quali s'affrontano insieme. *Mont. Dial. Vort.* 205. Non dobbiamo credere che tutto lo spazio in cui girano quelle foglie, polvere, od altro, sia tromba di quel vortice; ma vi si contiene la tromba, e l'aria che all'intorno vi turbina[illegible]

24. Tromba. *L'apertura delle batterie, donde si* [illegible] *il cannone, così detta dalla forma, come* [illegible] *dallo strepito.* [Cont.] *Lupic. Arch. mil.* [illegible] piazze di mezzo si farà l'entrata dalla parte della piazza di sopra del baluardo, e scenderà ancora nelle piazze da basso per due branche selciate, che [illegible] parte sarà scoperta, ... ed il restante di delle scale aranno il lume dalle sopradette trombe delle sortite.

Onde, per simil., nelle fabbriche, Tromba *si disse di un'Apertura che viene sempre più allargandosi, a mano a mano che si allontana dalla base: quel che in Firenze,* Strombo. [Cont.] *Biring. Pirot.* II. 14. Nel qual (*forno*) è il raffreddatorio..., a questo si fa un uperto dalla banda di dietro ritratto a tromba. *Cart. art. ined. G.* III. 54. Ho lassato ancora di non voltar la tromba della vôlta dell'ultima branca, ove vien sopra la scala che sagle in cucina, finchè V. E. I. non vede i disegni che io mando a quella.

Così [Cont.] † **Dar lume per tromba.** *Lupic. Arch. mil.* 19. Alla qual via (*delle sortite*) se li darà il lume per tromba dalla piazza d'alto del baluardo, e per la gola di detto baluardo, nella qual gola si farà una porta comune a tutte due le sortite. *E* **Far tromba.** *Cat. P. Arch.* III. 9. Vengono a far tromba le finestre, per il che se ne viene a rendere il tempio più luminoso.

25. [G.M.] **Tromba dello stivale,** *La parte che cuopre la gamba, e la quale va sempre più allargandosi fin presso il ginocchio.* Stivali un po' stretti di tromba. — Stivali a tromba.

26. [G.M.] Trombe; *La carta maggiore al giuoco delle minchiate, così detta perchè vi è dipinta la Fama colle trombe.* Stelle, Sole, Luna, Mondo, Trombe, *le maggiori carte di detto giuoco.*

[G.M.] *Onde il motto quasi prov.* Il mondo e le trombe, *per accennare a Cose grandi, strepitose.* Pareva volesse buttar giù il mondo e le trombe (*far cose di fuoco*), ma poi s'è chetato. — Il tempo era così minaccioso, che pareva dovesse venir giù il mondo e le trombe, ma poi la burrasca s'è dileguata.

Così † **Dar le trombe,** *Fare tutti gli sforzi possibili per riuscire in un intento. Varch. Ercol.* 88. (*Man.*) E perchè le trombe sono le maggiori del trionfo del passo (*nel giuoco delle minchiate*), Dar le trombe vuol dire Far l'ultimo sforzo.

27. [T.] **Arrivare colle trombe e partire coi corni;** *di chi riesce a cosa troppo minore de' vanti.*

28. **Pigliare, Sonare la tromba,** *fig. Salvin. Disc.* 2. 186. (C) Noi, quando vogliamo dire *divulgare e propalare una cosa,* diciamo [illegible], e *pigliare la tromba.* [G.M.] *Fag. Rim.* Quando donne un quattrin, suonan la tromba (*lo fanno sapere a tutti*).

[G.M.] *Altro fig. Franc. Sacch. Nov.* 145. Messere, io gli dico, e' son questi, che m'hanno mosso quistione, quelli che vi suonano queste trombe.

29. **Tornare, Venire, o Andarne colle trombe nel sacco,** *prov., che si dice del Tornare o Andarsene da qualche impresa che non sia riuscita. Morg.* 24. 13. (C) E colle trombe nel sacco ne venne. *Lasc. Sibill.* 4. 4. Andianne colle trombe nel sacco. *Ambr. Bern.* 4. 6. Se n'andrà in dileguo Colle trombe ne[illegible] [Val. *Fag. Rim.* 1. 24. Mia Musa, senza far [illegible], Colle trombe nel sacco in giù discese. [G.M.] *F.* 6. 183. Ritorniamo alla natia contrada colle trombe nel sacco.

† TROMBADORE. *V.* TROMBATORE.

TROMBAJO. *S. m. Artefice che fa le canne per condotti e altre parti delle trombe da tirar su acqua,* *la docce per i tetti, e sim.* [G.M.] Chiamare il trombajo per incanalare l'acqua del tetto nelle docce. — S'è guastato la tromba: bisogna chiamare il trombajo, che l'accomodi. — Bottega di trombajo. — Fa il trombajo.

† **TROMBARE.** *V. n. ass. Sonar la tromba.* Tubicinare, *nelle Gloss.* — *G. V.* 9. 305. 6. (C) Stettero schierati ciascuno trombando a petto l'uno dell'altro. *Franc. Sacch. Rim.* 61. E se per lui tutto 'l mondo trombasse. *E appresso.* Per trombare, o bandir fia o fiorire. *Tesei.* 7. 20. Ma guardando Teseo la gente ardita, Comandò che giammai non ci trombasse, Se e' nol dicesse.

2. † *E fig. Annot. Vang.* (C) Quando tu fai la limosina, non trombare dinanzi a te, come fanno gl'ipocriti.

3. † *Per Mandar suono.* *G. V.* 5. 29. 2. (C) Ordinò trombe grandissime, sì dificiate, che ogni vento trombavano con grande suono.

4. [Val.] † **Trombare a stormo.** *Incitar col suono della tromba al combattere.* *Lanc. Eneid.* 6. 298. Del quale (*Miseno*) neuno n'era più dotto di trombare a stormo, e d'accendere la battaglia con suono di tromba.

5. † [illegible] dal mar, che da coperto scog[illegible] [illegible] beve.

6. † **Trombare una cosa;** *Venderla all'incanto, alla tromba.* *Salvin. Vit. Diog. Laerz.* 192. (M.) E al banditore che lo trombava, rivolto disse: Grida se vi fosse nessuno che volesse comperarsi un padrone. (*Qui detto di pers. nei tempi in cui gli schiavi si consideravano come cose.*)

7. **Trombare,** *parlandosi di vino, o sim., vale Travasarlo da' fiaschi col mezzo della tromba da vino, per cavarne la posatura.* [G.M.] Ogni due mesi è bene trombare il vino, chè così si mantiene meglio.

† **TROMBATA.** *S. f. Sonamento di trombe, Strombettata.* *M. V.* 11. 70. (C) Il loro segno levarono alla Pieve a Ripoli, facendo gran trombata.

TROMBATO. *Part. pass. e Agg.* Da TROMBARE. † *G. V.* 10. 86. 7. (C) Trombato, e richiesto Castruccio di battaglia, non comparendo, si partì l'oste, e tornò a Prato. *E* 11. 86. 2. Trombato, e ritrombato, poi si partirono del campo schierati.

2. [G.M.] Vino trombato e mutato da' fiaschi.

† **TROMBATORE** e † **TROMBADORE.** *S. m. Sonatore di tromba.* Tubicinator, *nelle Gloss.* — *Dant. Conv.* 201. (C) Per onorare lo corpo di Miseno morto, che era stato trombatore d'Ettore. *Tratt. gov. fam.* 3. (Man.) Quando si loda la virtù nell'uomo e non l'uomo, si loda il vino e non la botte, non la tromba, ma il trombatore. [Val.] *T. Liv. Dec.* 2. 64. Mise i trombatori e cornatori a cavallo. [Camp.] *Bib. Re,* III. 22. E 'l trombatore (*praeco*) suonò per tutta l'oste prima che 'l Sole tramontasse, dicendo... *G. V.* 11. 92. 3. (C) I trombadori e banditori del Comune, che sono i banditori sei, e trombadori nachermo, e sveglia, cennamella, e trombetta dieci. *M. V.* 8. 78. Fecionne... abbattere tutte l'altre insegne con una d'un trombadore da Firenze. *Vit. Barl.* 11. Quando il Re fue rivenuto al suo palagio, sì mandò quello trombadore, il quale era stabilito a quel mistiero. *E appresso.* Ahi folle, semplice e povero di senno, c'hai paura del mio sergente trombadore!

[Cont.] *Giamb. Arte guerra Veg.* II. 8. Trombadori, cornadori, e coloro che la trombetta suonano, sono coloro che alle loro boci si comincia la battaglia.

2. [Val.] † *E nel senso di Giocoliere, Cerretano, Che suona tromba per ciarlataneria.* *Ordinam. Ornam. Donn.* 1. 383. Trombadori, trombetti, nacherai, sonatori, o qualunque altri giocolari, non possano avere o ricevere... più che soldi 15 per ciascuno di loro. [Cont.] *Ric. Mil. Casale. Arch. St. It. App.* 25. 26. A' trombatori e naccari, libbre 1, s. 10.

TROMBATURA. [G.M.] *S. f. La operazione del trombare il vino.* Stamani ci sono volute tre ore per la trombatura del vino.

† **TROMBEGGIANTE.** [Ross.] *Part. pres. di* TROMBEGGIARE. *Che trombeggia.*

† **TROMBEGGIARE.** *V. n. ass. Risonare a guisa di tromba.* *Segn. Demetr.* 40. (M.) Trombeggiò d'[illegible] intorno il sommo cielo.

† **TROMBEGGIATO.** [Ross.] *Part. pass. e Agg.* Da TROMBEGGIARE.

TROMBETTA. *S. f. Dim. di* TROMBA. *G. V.* 10. 55. 3. (C) Fece sonare trombe e trombette, e mandò bando che ogni uomo cavalcasse verso Roma. *Franc. Sacch. Rim.* 40. Di che si balla e canta, Che ciascun ha dinanzi la trombetta. [Cont.] *Ord. Spons. fir.* Da dì delle nozze, e 'l dì seguente innanzi nona, se no nei detti due die, non si possa avere trombe, trombetta o naccara, nè più di due servidori.

Il diminutivo per il positivo. *Morg.* 26. 47. (Man.) E risonava più d'una trombetta Per Roncisvalle con certo clangore.

[T.] *Prov. Tosc.* 372. Un naso volto per l'insù come una trombetta.

2. † *E per simil.* *Dant. Inf.* 21. (C) Ed egli avea del cul fatto trombetta.

3. † *Fig.* *Burch.* 2. 20. (C) Sozze trombette, giovani sfacciate, Che n'andate col collo discoperto. *Cant. Carn.* 10. O trombette svergognate, Noi v'abbiam sì ben tenute.

4. [Cont.] † **Dare alla trombetta,** e, meno usit., **Dare nella trombetta;** *Sonarla per dare il segno.* *Sim. Castr. Bagni ant. Chaud.* 18. v. Era certo gran piacere a veder i giovani soldati, quando si dava alla trombetta, subito posar l'armi.... e dar di mano alle [illegible] per cavar il fosso. [Camp.] *Bib. Giud.* 3. Ed [illegible]mantenente fece suonare e dare nella trombetta (*insonuit buccina*) su nel monte d'Effraim.

5. Trombetta *di gen. masch., vale Sonatore di tromba, detto segnatam. di Colui che negli eserciti dà i cenni colla tromba.* *Vit. Plut.* (C) Perchè il trombetta non volle sonar tosto la trombetta, diedli un calcio. *M. V.* 1. 39. Per segno di ciò gli mandò il guanto per lo suo trombetta. *Bern. Orl. Inn.* 27. 22. E fece a lui mandar tosto un araldo Là dove combatteva, ed un trombetta. [Cont.] *Ord. Cond. mil. fir.* 7. Debbia avere (*ciaduno capitano*) un della sua masnada, e sotto la sua bandiera, uno trombetta.

6. Pesce trombetta, *chiamano i Pescatori un Pesciolino di mare schiacciato, e di color rossigno sulla schiena, il quale è armato d'uno spuntoncino, o spada, come dicono; ed è così detto dalla sua bocca molto allungata.* (M.)

TROMBETTARE. *V. a. e N. ass. Sonar la tromba.* *Più usit.* Strombettare (V.).

2. † *E per simil.* *Ott. Com. Inf.* 22. 387. (C) E la decima rispuose a lui trombettando col culo. [Val.] *Vit. Bertold.* 6. 15. Trombetta pur, mio bene, e non crepare.

3. *Fig. Divulgare, Spargere alcuna cosa, ridicendola per tutto.* *Ambr. Cof.* 3. 3. (C) Io son contentissimo Per questa esperienza, promettendomi Non l'andar trombettando. *Varch. Ercol.* 58. Ancora sarebbe il verbo latino *buccinare,* che sign[illegible] al contrario, cioè trombettare, e dirlo su pe' canti ancora chi ascoltarlo non vuole. *Cecch. Stiav.* 4. 3. (Man.) Se una povera donna... fa qualche cose [illegible], il parentado si lieva al romore, per tutto è trombettata, additata, schifata, mandata a sentenza [illegible].

TROMBETTATA. *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Musica fatta per altrui con trombette in segno di onore. Più com.* Strombettata, Strombazzata. *Domenich. Facezie e Motti* 11. *f.* 75. Gli fu fatto grandissimo onore, e tutti i trombetti e altri sonatori della città andarono a fargli la trombettata.

TROMBETTATO. *Part. pass. e Agg.* Da TROMBETTARE. *Più com.* Strombettato.

2. *Per Venduto alla tromba.* *Buon. Fier.* 4. [illegible] 7. (C) Pegni stracchi in sul presto, e trombettati.

TROMBETTATORE. *Verb. m. di* TROMBETTARE. *Chi o Che trombetta. Non usit.* — *Buon. Fier.* 2. 5. 1. (C) Un Moro in abito indiano accompagnato Da due trombettatori. *Sallust. Giug.* 192. (M.) L'animo del Consolo fu un poco riconfortato, onde egli della gente ch'erano trombettatori e cornettatori, cresse cinque molto velocissimi e leggeri.

TROMBETTIERE. *Agg. e S. m.* (Mus.) [Ross.] *Sonator di tromba. Ma non è dell'uso, e dicesi invece Sonator di tromba, oppure Tromba, senz'altro.* [G.M.] I. Mattiozzi era una brava tromba. È la prima tromba al teatro di S. Carlo. — *Mart. St.* 1. *Oss.* 3. 337. Quattro mille tra cantori e sonatori, dugentottantotto professori, e il rimanente discepoli, tutti Leviti, eccettuati i trombettieri che furono sacerdoti. — *Lib. cur. malatt.* (C) Lo malore dello sputare e tossire lo sangue avviene soventemente ai trombettieri. *Segner. Pred.* 2. 5. Scacciò fuor di quella casa tutta la turba affollata e tutti i trombettieri piangenti.

[T.] *Ma nelle milizie, dicono tuttora,* Trombettiere della compagnia, Trombettiere di cavalleria.

2. † *Trasl.* *Pros.* [illegible] (C) [illegible] sono ingannatori e trombett[illegible], e [illegible] sono tenuti e rest[illegible] che hanno.

TROMBETTINA. *S. f.* [illegible] *Dim. di* TROMBETTA. *Parini, Prose,* 250. (*Stampa*) [illegible] i sonagli, e trombettine, le [illegible], i [illegible], i cammei, le calamite, i suggel[illegible] e [illegible] cianfrusaglie che gli pendevano a' calzoni, o ricceate per ciondoli all'oriuolo.

[G.M.] Comprò due trombettine alla fiera per i bambini.

† **TROMBETTINO.** *S. m. Trombettiere.* *M. V.* 11. 54. (C) Intra' quali era un trombettino del nostro comune, il quale sonando, fu di saetta, che venne dalle mura, fedito..., e la tromba col segno del trombettino fu ricoverato. *But.* Fece stare a guardia in su monte un suo trombettino, sicchè quando le vedesse venire, sonasse la tromba. *Sig. Viagg. Sin.* 29. Il leofante suona colla bocca, come farebbe un trombettino, quando facesse bene isquillare una trombetta.

2. *E anche dim. di* TROMBETTA, *Piccola tromba. Anche più piccola della trombettina.* *Franc. Sacch. Rim.* 14. (C) Giù trombe e trombettini, Sveglie e naccherini.

TROMBETTO. *S. m. Più com.* Trombetta (V.). [G.M.] *Machiav. Art. guerr. l.* 3. Farei presso al capitano generale stare i trombetti, come suono atto non solamente ad infiammare l'esercito, ma atto a sentirsi in ogni romore più che alcuno altro suono. *Bern. Orl. Inn.* 24. 22. (C) Il re Marsiglio entrato È già in battaglia, E d'intorno ha trombetti e tamburini. *Varch. Stor.* 11. 357. Poco appresso s'appresentò un trombetto al signor Malatesta, e [illegible] umilmente, che un cavaliere gentiluomo di quei di fuora desiderava di rompere una lancia con alcuno di que' di dentro. *Guicc. Stor.* 2. 87. Mandò un trombetto nel campo italiano. *E* 13. 630. [illegible] trombetto venuto a Pesaro dell'esercito nemico fu domandato a Lorenzo salvocondotto. [illegible] *Com.* Mandati ancora li trombetti intorno, fece pronunciare se alcuno Gallico o Romano volesse andare da loro. [T.] *Giostra del* 1468. Trombetti con tamberelli di seta e giornee di panno, con pennini di taffetà, frappati, e frangiati di sua divisa. [illegible] *Iliad.* 32. Ai trombetti comandò. [Cont.] *B[illegible] D[illegible], mil. Lang.* 83. v. Tutte le quai cose saranno prima ordinate dal luogotenente generale, e significato spesso per i suoi trombetti, le grida [illegible] saranno intese da gli altri trombetti, pervenendo di mano in mano fino all'ultimo trombetto più lontano della battaglia.

2. † *Fig. per Banditore.* *Reg. Matr.* 1. (M.) Volendo dar regola... m'occorre il parlar proposto dal gran trombetto Paolo di Gesù Cristo.

3. † *Per Piccola tromba.* [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 134. Un buon concerto di trombetti onora la galera ed apporta a chi vi sta gran ricreazione ed allegramento d'animo. [Ross.] *Mart. St.* 2. 5. 83. Nella morte di alcuno al suono dei trombetti si radunavano gli amici.

TROMBINI. *S. m. plur.* [G.M.] *Paste fritte di farina e miele che si vendono tra la povera gente.* Trombini e ciambelloni.

TROMBO. *S. m.* (Vet.) [Valla.] *Tumore prodotto dallo stravasamento del sangue sotto la pelle, o nelle areole del tessuto connettivo, che bene spesso si manifesta nel cavallo, allorchè gli si fanno cavate di sangue, specialmente al collo.*

TROMBONATA. *S. f. Esplosione di un trombone (grosso archibuso) contro alcuno. Come* Archibusata, *e sim.* [Rig. e Fanf.] Gli tirò una trombonata, e l'ammazzò.

TROMBONCINO. *S. m.* (Mus.) [Ross.] *Antico registro a lingua.* *Ser. Lett.* 3. 41. Li tromboncini furono le prime canne a lingua sostituite a [illegible] de lo regale.

TROMBONE. *S. m. Accr. di* TROMBA. *Franc. Sacch. Rim.* 70. (C) Ch'io credo tosto, che 'l trombone divino Rassegnerà ciascuno in quella valle. [illegible] 173. Gli acconciò in una casa ciascun col [illegible] col trombone a bocca. *Baldin. Decenn.* 4. [illegible] Un suono infernale di tromboni e contrabbassi. [T.] *G. Gozz. Nov.* 42. Col fracasso d'una cornamusa e d'un trombone... invitava le genti ad affacciarsi [illegible] usci. [Cont.] *Bracc. Sch.* VIII. 58. [illegible] a comparir tra loro Doralice la bella, anzi [illegible] Nella carola sua fermossi il coro, Tacque il trombone, e s'ammutì la piva.

[Ross.] **Trombone;** *Grande tromba che h[illegible]* spe[illegible], *cioè 1° Trombone contralto tagliato ordinariamente in* Mi bimmolle *sotto le righe della chiave di basso, e talvolta un tono sopra cioè in* La. *2° Trombone tenore, tagliato in* Si bimmolle, *quarta o quinta inferiore del Trombone contralto. 3° Trombone basso, tagliato in* Mi bimmolle *ottava o nona inferiore di quest'ultimo. In proporzione della sua grandezza, il Trombone ha le stesse qualità della tromba, tranne che egli non mai fu, nè è a squillo, nè ha ritorte, perchè, prima dell'invenzione delle chiavette e de' cilindri, era spezzato, ossia, come dicevano, amovibile, o duttile o a tiro. Il Trombone tenore è il più, anzi quasi il solo usato in Italia, si estende dal* Mi *sotto le righe della chiave di basso, sino al* Sol, *ed anche oltre, sopra le righe.* Don. *Disc.* 3. 371 Nelle voci si cantano le consonanze giuste, . come anco si fa negli instrumenti, che non hanno le loro voci determinate e fisse, per esempio nel violino e nel trombone.

[Ross.] **Trombone amovibile.** *Quello che è fatto, e si suona come la tromba spezzata. Dappoichè s'è introdotto il Trombone a chiavette e cilindri, l'amovibile è per poco caduto in disuso. Mart. St. diss* 3. 429 A discorrer pertanto del trombone amovibile dimostreremo la qualità e quantità de' suoni di cui è capace.

[Ross.] **Trombone duttile** [illegible]

[Ross.] **Trombone snodato** [illegible] strumenti da fiato che gli antichi avevano, credo che quasi tutti gli abbiano, e il trombone snodato di più, instrumento musicalissimo, che non avevano essi

[Ross.] **Trombone** *Registro d'organo di canne a lingua, aperto, di otto piedi, unisono al principale basso.*

2. *Per Sonator di trombone. Benv. Cell Vit.* 1. 89. (*C*) Mi fece intendere per Lorenzo trombone Lucchese, il quale è oggi al servizio del nostro Duca, .

3. *Per Quella sorta di tulipano che fa il fiore colle foglie intere. V. alla v.* TULIPANO. (*M.*)

4. **Trombone**, *è anche un'Arma da fuoco, di canna più corta, ma più grossa dell'archibuso, e che slarga verso la bocca* (*Man.*)

5. [Cont.] † *Arma simile fatta di corame in luogo di metallo, all'antica. Della Valle B. Vallo,* III 37. Uno trombone longo come una vera di coramo concio ad acqua

6. † **Tromboni**; *Grossi stivali a tromba da corrieri, postiglioni, vetturini. Casott Celia* 2 34 (*Man.*) Si cava lemme lemme le pianelle, E si mette i tromboni con lo sprone.

† **TROMENTO** *S. m.* [Camp.] *Tormento, metatesi come Stormento, Stroppio, Drento, e altri. Ces Com.* Cesare, investigato per li tromenti (*questione*) delli prigioni, se alcuni di loro dagli Eburoni per la fuga erano rediti

† **TRONARE** *V. n. ass. Tonare. Introd. Virt.* 318 (*C*) Si levò un grido sì grande, come se tronasse fortemente, e bastò grandissima pezza. *Franc. Sacch. Rim.* 16 Noi starem troppo, che il tempo si turba E balena e truona, E vespro già suona. [Camp.] *Guid. G. A.* 8 Incominciòe forte a tronare, a lampare ed a piovere.

TRONATA [G.M.] *S. f. Romore di cannoni o altre armi da fuoco, quando si sparano.* Senti che tronate! È la festa del re. *Da Trono per Tuono, che vive in qualche dial.*

TRONCABILE. *Agg. com. Tronchevole, Da potersi troncare.* [G.M.] Ramoscelli d'alberi secchi facilmente troncabili. = *Salv. Avvert.* 1. 3 2. 37. (*M.*) Dei terminati in *are* (*parla de' nomi*) forse niuno generalmente sarà troncabile nella prosa, ed anche nel verso.

TRONCAMENTE *Avv. Da* TRONCO. *Con troncamento, e in modo tronco. Lat.* Truncatim. *Bemb. Pros.* 1. 13. (*M.*) Essi a poco a poco della nostra (*lingua*) ora une, ora altre voci e queste troncamente ed imperfettamente pigliando,... *E* 3. 18. *Furono*, che *far* si è detto troncamente, e *faro* che non così troncamente disse il Petrarca.

[G.M.] Rispose troncamente. Trattò la questione troppo troncamente.

TRONCAMENTO. *S. m. Il troncare.* Truncatio, *in Cod. Teod.*, Obtruncatio, *in Colum.*, Detruncatio, *in Plin.* — *Cr.* 2. 8. 9 (*C*) Ma intorno le piante si dèe aver considerazione in potar quelle per troncamento di parti spinose e superflue.

2. *Dicesi da' Grammatici il Toglimento d'una lettera, o d'una sillaba, in fine delle parole. Salv. Avvert* 1 2 15. (*M.*) Certi troncamenti fuor di modo sforzati... si lasciano il più al verso

TRONCANTE. *Part. pres. di* TRONCARE *Che tronca.* Truncans, *in Val. Flacc.* — *Vit. S. Margh.* 150. (*M.*) Non ti faccia far tal morte Con lancioni troncanti e forti.

TRONCARE *e* † **TRUNCARE.** *V. a. e N. pass. Rompere staccando con forza una parte dal tutto, o facendo più pezzi della cosa colle mani o con altro.* Truncare, *in Ov. Lucan. Tac.*

[T.] Si tronca un albero rompendo parte del tronco; e, per estensione, troncasi un corpo con ferro, con mano, co' denti. Troncasi cosa soda, per lo più con forza. Stroncare *è più violento*. *Si stronca con impeto*

[Cors.] *D. Inf.* 13. Se tu tronchi Qualche fraschetta d'una d'este piante, Li pensier ch'hai si faran tutti monchi. = *Tes. Br.* 5. 38 (*C*) Chi va al nido loro (*de' rigogoli*), e tronca la gamba ad uno de' figliuoli loro, la natura gli dà tanta conoscenza, ch'egli va per una erba e portala al suo nido. *Franc. Sacch. Nov.* 208. Tornato con esse (*tanaglie*) il maliscalco troncòe le bocche del granchio. [Cont.] *Roseo, Agr. Her* 74 Quelle piante che si vorrà che crescan in traverso, e non in alto, si ha da troncargli la cima, che verrà a far rami e corpo. [G.M.] *Tass. Ger.* 14. 14. A lui sol di troncar non fia disdetto Il bosco ch'ha gl'incanti in sua difesa. *E ivi*, 22 E chi sarà, s'egli non è quel forte Ch'osi troncar le [illegible]te? *Sannaz. Arcad. egl.* 10. Pastor, la noce che con l'ombre frigide Nuoce alle biade, or ch'è ben tempo, tronchesi Pria che...

Dant. Inf. 7. (*C*) Queste si percotean non pur con mano, Ma con la testa e col petto e co' piedi, Troncandosi co' denti a brano a brano. *Lib. Op. div.* 4. E così detto, si prese co' denti la sua lingua, e troncollasi, e così tronca la gittò nel volto al tiranno.

2. [illegible] *A. Fir.* 3 33 [illegible], Farà, troncando i sudditi [illegible] *Guerr. Got.* 11. 4. Costui, così nemico e così fiero, Abbiamo di troncar preso consiglio. *E St.* 45 Va' pur e tronca l'amico orrendo.

3. *Detto delle parole: Scriverle o Pronunziarle sopprimendo una lettera o una sillaba in fine* [G.M.] Amor, Fè, Diò, si troncano talvolta da Amore, Fede, Diede. *E così tant'altre.* [T.] Il Tasso ha troncato *io ti perdono*, facendo *perdon*, che non è, nel l'uso della lingua, voce tronca.

4. *Citare passi di scritture, non per intero, ma omettendo per lo più a malizia qualche parte. Segner. Risp. Quiet.* 8. 4. (*M.*) Vuole poi l'impo[illegible]sore efficacemente fare apparire ch'io sia falsario non citando giusti gli autori troncandoli, tri[illegible]doli, mutilandoli. [G.M.] Troncando di troppo i passi degli autori che si citano nel vocabolario, si nuoce talvolta alla evidenza, o alla efficacia delle voci recate ad esempio

5. *Iperb.* **Troncarsi le gambe** [T.] *Chi si sente debole in gambe segnatam. chi se le sente mancare quasi di subito, dice:* Mi si troncano le gambe, *sottint. il loro vigore; o* Non mi reggono, *come se altri me ne troncasse i nervi. Gli è più che dir* Le gambe non mi reggono il vero. *Poi,* Le non reggono il vero *per età, per infermità abituale, le si troncano, a salire una scala, per effetto d'infermità che può anco passare.*

[T.] *Quando diciamo.* Troncar le gambe a uno, *nel senso di Toglierle la possibilità di far quel che voleva, anche questo ognun sente che è parlare traslato e iperbolico. E dicesi pure:* Troncar le braccia. Troncar le ali.

6. *Altri trasl.* [T.] Troncare un' impresa incominciata, un bene, la vita; Troncare un discorso, Troncare gl'indugi e tanti altri *s'intende del porre termine un po' bruscamente o risolutamente.*

Petr. Son. 2. *part.* II. (C) Ma tanto ben sol tronchi e fai imperfetto Tu, che da noi, signor mi ti scompagne. *M. V.* 3. 13. Acciocchè la speranza si troncasse a tutti della propria utilità. [G.M.] *Tass. Ger.* 14. 29. Ma il buon romito, che lor mal direbbe Conosce, entra tra loro, e tronca i detti, E dice. [T.] *E* 20. 109 Entrano a colui ch'ha la bandiera Tronca la fuga, e parla in modo acerbo [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8 3. 2. Procurerò di troncar la disputazione. [G.M.] *Segner. Mann. Marz.* 1. Se hai qualche inimicizia che ti molesti, troncala, tagliala, aggiustala quanto prima a qualunque patto. *E Ag.* 26 Considera che a troncarti ogni scusa,. t'insegna il modo. *E Quares.* 11. 2. Quando volete che tronchiam gli ozii? *E* 17. 6. Gli fu con lealtà cordialissima discoperta una segreta congiura, sì che se ne troncassero a tempo le trame. [Pol.] *Mann. Lez. ling. tosc.* 6 Se la Parca non avesse troncato sì presto lo stame di sua vita. [T.] Troncare la guerra

† **TRONCATAMENTE.** *Avv. Da* TRONCATO. *Interrottamente. Senza terminare, Troncamente.* Truncatim, *in Boez.* — *S. Agost. C. D.* 18 23. (*C*) Queste parole Lattanzio pose troncatamente a pezzo per gli spazi della sua disputazione.

TRONCATIVO. *Agg. Che è atto a troncare, o ad esser troncato. Non com.* — *Uden. Nis. Proginn.* 1. 21 [illegible] Il gran Pontano, con le figure metriche [illegible] cioè troncative di parole, ci fa vedere uno sfinimento amoroso

[G.M.] Legno troncativo. Materie troncative (*che facilmente si troncano*)

TRONCATO *e* † **TRUNCATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRONCARE Truncatus, *in Quintil. Stat. Tac.*; Obtruncatus, *in Sallust.*, Detruncatus, *in Liv.* — *But.* (*C*) L'autor nostro finge, come lo troncato manifesta, chi elli fu. [Cont.] *Libro C*[illegible] Metti le polle, mettivi polli troncati, e mettivi suvvi lardo fritto fresco, e zuccaro. — *Alam. Colt.* 1 13. (*M.*) La morta [illegible], il ramuscel troncato Taglia, che assai sovente il secco offende.... [Pol.] *Chiabr. Poemett. sacr.* 1. Ampio correa dalle troncate canne Il sangue

[T.] *Prov. Tosc.* 370 Si [illegible] serpe troncata. *E* 371. Troncato come un giunco

2. (Mat.) [Cont.] **Piramide troncata.** *Tart. Ques. Inv.* IX. 32 Ancora io gli proposi una piramide troncata, e gli addimanda che geometricamente me la segasse in 2 parti equali per traverso.

3. *Trasl. per Imperfetto, Non finito. But.* (*C*) E non compiè sua sentenzia, ma lasciolla troncata.

4. [G.M.] **Voci, Parole troncate** (*Grammat.*) *alle quali è stata tolta una o più lettere.* [T.] Città, Carità, *e simili*, son parole non troncate, ma tronche.

TRONCATORE *Verb. m. di* TRONCARE. *Chi o Che tronca. Tass. Ger.* 16. 65 (*M.*) Questa bellezza mia sarà mercede Del troncator de l'esecrabil testa. [T.] *Monti* Ma l'infelice... Quel ferro implora troncator degli anni

TRONCATURA. *S. f. Il troncare, Troncamento.* [G.M.] Troncatura de' rami d'un albero

2. **Troncatura** *dicono i Grammatici Il tòrre una lettera, o una sillaba, in fine delle parole. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 478. (*Man.*) Io sempre anteporrò *in un all'insiem*, che ho veduto fare anche da buoni moderni, che è una voce di durissima troncatura e senza esempio. [Pol.] *Mann. Lez. ling. tosc.* 8 Invece di dire *Umanamente* e *Benignamente*, scrivono *Umana e Benignamente*. Sfuggasi pure a tutto potere una così fatta troncatura.

TRONCHETTI. *V.* TRONCHI.

TRONCHEVOLE. *Agg. com. Capace di troncamento. Non usit.* — *Salv. Avvert.* 1. 3 2 37. (*M.*) Alcuni d'essi (*nomi*) di lor natura son più tronchevoli assai, per chiamarli con questo nome, dicendosi *Pier*, o *ver*, o *nocchier*.., la maggior parte senza alcuna durezza

TRONCHI *S. m. plur.* (Mar.) [Fin.] *Così chiamansi Gli alberi maggiori allorchè rimangono soli dopo avere perduti o sghindati quelli delle gabbie e gli alberetti*

2. [G.M.] **Tronchi**, *Scarpe più alte delle solite, che fasciano un po' dello stinco, ma più basse degli stivali, e perciò detti* Tronchi. Un pajo di tronchi con gli elastici. Nell'estate non porta i tronchi. — *Si chiamano anco* Tronchetti, *che però posson esser più piccoli.*

† **TRONCICO** *S. m.* [Cam.] *Voce della plebe senese,* [illegible] *e a Tronco*

† **TRONCICONE** *S. m. Lo stesso che* Troncico. Cam. *Sozzin., Revoluz. di Siena, Archiv. Stor. Vol.* 2. *pag.* 86 Si portoro sopra il troncicone della torre del poggio Malevolti, di dove si signoreggiava la Cittadella

TRONCO *e* † **TRUNCO.** *S. m. Fusto dell'albero con rami o senza. Aureo. Petr. Son.* 50. *part.* II. (*C*) Qual per tronco o per muro edera serpe. *Cr.* 2 8 3 Il ramo da quel medesimo arbore nel medesimo tronco s'innesta. *E* 5. 51. 2. Alla quale farà gran pro, se si ponga per quel medesimo filo per lo quale ell'era stata prima sul tronco. [Cam.] *Mag. Relaz. carre*, 78. È una palma.. nè ingrossa molto il tronco, nè dà fuori i rami come gli altri alberi. *E:* La palma propriamente non ha tronco. [G M.] *Segner. Mann. Febbr.* 19. Uno statuario che vede un tronco passando per una selva, se ne compiace, non per ciò che il tronco è in se stesso, essendo ruvido, disdatto, deforme, ma per ciò ch'egli co' suoi dotti scarpelli ne vuol formare. *E Ag.* 8. Hai tu osservato ciò che succede nel caricare che talor fanno i villani que' loro carri? Quando essi vanno a caricar di tronchi, di tufi, di pietre gravi, vanno con sommo riguardo di non eccedere in caricarli. *E Marz.* 30. In diverso modo è principio de' frutti il tronco, in diverso la radice. Quanti frutti dà la radice, tanti ne dà il tronco, ma la radice ha poi questo di vantaggioso che gli aumenta. *E Magg.* 3. Quel serpente di bronzo, il quale da Mosè fu nel deserto fu eretto sopra l'on tronco.

[G M.] *Della Croce di Nostro Signore. Segner. Mann. Apr.* 11. Quelle cinque piaghe che Cristo per te patì su un tronco di croce. *E Magg* 3. Lo mirano pendere là da un tronco sì ignominioso. *E Ag.* 4. Arrivò sino a morir per te su un tronco di cr[illegible]

2. *Di piccole piante, e anco di piante erbacee. Non com.* [Cont.] *Doseo, Agr. Her* 33. Le viti hanno da essere verdi, fresche, i tronchi grossi e grandi non arraggati o brozzolosi, ma lisci e belli. *E* 184. Se da picciole mostrano (*le lattuche*) che vogliono far tronco alto di semenza, trapiantinsi in altro luogo quando cominciano a far quel tronco, chè in questo modo divengono anco più tenere e più saporite.

3. *Per simil. La parte del corpo umano dal collo in giù con o senza braccia nè gambe. Ar. Fur* 42. 9. (*M*) Sciolto era l'elmo e disarmato il collo, Sì che lo tagliò netto come un giunco. Cadde, e diè nel sabbion l'ultimo crollo Del regnator di Libia il grave tronco. *Baldin. Voc. Dis.* 144 alla v. SCHELETRO. S. dirme questo cominciamento in capo tronco, ed articol. [Pol.] *Mont. Basvil.* 3. Sull'arena Giacea la regal testa e 'l tronco informe.

4. *Sost., per Ucciso, Gente uccisa. Non usi.* — *Bemb. Rim.* 65. (*M*) L'onda tirrena del suo sangue crebbe, E di tronchi restò coperto il lito.

5. *Di cosa che sia parte notabile o diramazione d'un'altra principale.* [Cont.] *Aleo. Ripar. somm.* 15. Dicono che fiume non allorra fiume, la qual massima è ind sputabile, ma non ha, nè può avere luogo nell'alterazione di questa, che per accidente fu fatto ramo, non più tronco principale del Po.

[G.M.] Fanno un nuovo tronco alla via ferrata pistojese, che andrà da Prato a Signa.

[Rig. e Fanf.] Il tronco dell'aorta. È ferito un grosso tronco arterioso.

6. *Trasl. Stirpe, Progenie. Fir. As.* 2. (*C*) Io adunque, di cotal tronco uscendo, trassi la materna origine da Alessandro Braccio.

7. *Per Stupido, sost. Non com.* [T.] *Varch. Lez.* 2. 95. Non chiameremo noi un uomo rozzo ed abbozzato, o piuttosto immobile, stupido o tronco? *Prov Tosc.* 128. Il ramo somiglia il tronco. — *Gozz. Serm.* 1. (*M*) Vedrai tosto un lampo Delle accese pupille, e un tuono udrai D'amara lingua e subita tempesta Di capo d'oca, di babbuino e tronco.

8. [Cont.] **Tronco della coda.** *V.* TRONCONE, § 4. *Cris. Cav.* 9. La coda fornita di peli, e lunga insino a terra, con il suo tronco grosso di giusta misura, e ben posto fra le coscie. = *Cr.* 9. 8. 3. (*M.*) Il cavallo che tiene il tronco della coda strettamente intra le cosce, è forte e sofferente, secondo la maggior parte, ma non è lesto.

9. (Archit.) **Tronco del piedistallo:** *così dicesi la sua parte maggiore, ch' è posta in mezzo fra 'l basamento e la cimasa.* (*M*)

[Cont.] **Tronco di piramide.** *Bart. C. Mis. dist.* III. 14. Come si misuri una piramide che non fosse intera, cioè un tronco di piramide.

10. [G.M.] **Tronchi;** *Sorta di scarpe più alte delle solite. V.* TRONCHI.

TRONCO. *Part. pass. e Agg.* Da TRONCARE. *Sinc.* di Troncato. Truncus, aureo. [G.M.] *D.* 1. 28. Il capo tronco tenea per le chiome Pesol (*penzolone*) con mano, a guisa di lanterna. [T.] *E* 2. 14. Da principio suo (*d'Arno*), ov'è sì pregno (*eminente*) L'alpestro monte ond'è tronco Peloro (*l'Appennino che taglia l'Italia e va fino a Calabria*), infin a... *Buon. Fier.* 5. 4. 6. (*C*) Se, desolato [illegible] la corona, Tornasse a fiorir regina Roma. *Car. En.* [illegible]

[illegible]

2. [illegible] dimen paura al suo dir dienno; [illegible] parola tronca Forse a peggior sentenza ch'ei non tenne. *Ott. Com. Inf.* 9. 148. Però ch'io il suo tronco dire recava pure alla peggiore sentenza. *Fi*[illegible] *Ae* 143. (*M.*) Divenuta (*Psiche*) nel volto come di terra, e tremando a foglia a foglia, con parole tronche e con inferma voce disse. [Val.] *Fortig. Capit.* 1. 1. Mentre campi, avrai chi ti somigli, E chi ti chieda ancor con voce tronca E penne e libri, e da sè se li piglia. — *Segner. Lett. Cos.* 265. (*Man.*) I trattati si sono tronchi.

3. [Camp.] *Fig., per Tolto, Impedito. Non com.* — *D.* 1. 20. Ebbe tra bianchi marmi la spelonca Per sua dimora, onde a guardar le stelle E 'l mar, non gli era la veduta tronca.

4. *Dicesi anche delle voci e vale Che in fine manca d'una o più lettere. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 46. (*Man.*) Sembrami dura la parola *perfesio* per esser la voce tronca, e finiente in consonante. *E* 482. Ve ne sono frapposte due tronche *esser* e *men* che temperano quel dissono.

[T.] Già, Carità, e *simili*, sono parole non troncate, ma tronche.

[T.] Verso tronco, e *assol.* Tronco, *il verso che finisce con parola tronca.* E io non so se la tanta profusione che si fa de' tronchi, oggidì nella poesia lirica, debba durar lungamente.

5. **Aver tronche le gambe,** *N*[illegible] *stanche di molto, e fig. Aver soverchi*[illegible] *paura, o sbigottimento. Non com.* — *Fir. Trin.* 2. 2. (*C*) Io ho tronche le gambe per le male novelle che ci sono.

Altro fig. **Aver le braccia tronche.** *Non esser libero di fare quel che uno vorrebbe.* [G M.] Se non avessi le braccia tronche, volentieri lo sovverrei, lo assisterei.

6. **Di tronco, In tronco,** *pres. avverb., significano la mano che il pezzo rest. interamente o nettamente troncato. Varch. Stor.* 2. 36. (*M.*) Una delle quali pietre ruppe l'omero, e spezzò di tronco tutto il braccio stanco al Davide di Michelagnolo.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 226. Rompendosi l'arbore in tronco, cioè totalmente (che rare volte avviene, essendo solito a cominciarsi a spezzare alla [illegible]

7. [illegible] sciato in tronco il concetto che avea preso a dire, [illegible] molto paura nel [illegible]

[T.] Si lascia in tronco un discorso, o non volendo finirlo, o mancandone l'agio. Anche un discorso scritto.

[T.] *Per estensione diciamo* che la persona stessa è lasciata in tronco *nel discorso* o nell'operare. M'ha lasciato qui in tronco, e se n'è ito.

[G M.] *Anco*, Restare in tronco. Lavori restati in tronco. *Fag. Commed.* Per non avere a restare in tronco sul buono, senza una cone usere.

TRONCONCELLO. *S. m. Dim. di* TRONCONE. *Luig. Pulc. Bec.* 8. (*C*) Ma s'io mi cruccio, come dico a quelli, Io ne farò un di due tronconcelli.

[T.] Alberi e rami con tronconcelli secchi. *La Cr. alla voce* SECCAGGINE.

TRONCONE. *S. m. Tronco, e anche La parte del tronco che riman fissa al suo luogo. Cr.* 2. 23. 1. (*C*) Il secondo modo, il quale si fa nel fesso troncone, ovvero pedale, si dèe fare in questa maniera: cioè che si segli il troncone, ovvero pedale, e poliscasi di sopra al modo predetto. *Petr. Canz.* 13. 4. par. I' l'ho più volte, sopra l'erba verde Veduta viva, e nel troncon d'un faggio. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 63. 16. Se gli alberi saranno in modo corti che tu non possa d'un solo troncone fare una trave d'un pezzo, commetteraine insieme più d'una talmente che abbino in loro maggior forza; cioè, che la linea di sopra della annestata trave non possa per aggravamento di peso mai diventare minore.

[G.M.] Troncon d'alberi scapezzati dalla burrasca.

2. *Detto di Corpo scemo del capo. Dant. Inf.* 28. (*C*) Partito porto il mio cerebro, lasso, Dal suo principio, ch'è in questo troncone.

Quel che resta di un membro amputato. [Rig. e Fanf.] Gli fu tagliata la gamba, e al troncone adattata una gamba di legno.

3. *Per Pezzo, Scheggia di* [illegible] *cosa pensata* [illegible] 11. 05. 3. [illegible] troncone de[illegible] [illegible] *Dan. Ob.* [illegible] 21. 24. [illegible]

[G M.] Prese un palo, e cominciò a percuotere sì fortemente, che gli rimase il troncone in mano.

4. [Camp.] **Troncone della coda,** *Parte superiore ossea e carnosa della coda. Dan. Din. Mascal.* [illegible] 49. E questo pizzicore è talvolta sì grande che [illegible] si morde con li denti el troncone della coda.

5. [Cont.] **Troncone di piramide.** *Lo stesso che* Tronco, § 9. *Bart. C. Mis. dist.* III. 14. Misurare un troncone d'una piramide, che [illegible] punta, ma dalla base al suo tutto fosse [illegible] una medesima lunghezza.

6. [Cont.] **Colonna a tronconi.** *La spiega* [illegible] *l'es. Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 19. [illegible] tempo fu poi al tempo di Bramantino [illegible] disegno, con un portico di pietra da un de' [illegible], e con colonne a tronconi a uso d'alberi [illegible] che l'anno del nuovo e del vecchio.

TRONCONE. *Agg.* [G M.] *Chiamansi* Fr[illegible] tronconi *quelli che non finiscono il verso, ma lo lasciano in tronco. V.* FRINGUELLO.

TRONFIARE. *V. n. ass. Lo stesso, ma men com. che* Stronfiare.

TRONFIEZZA. *S. f. Astr. di* TRONFIO. (*Man.*)

2. *Dicesi anche dello Stile,* [illegible] *Salv. Lett. dedic. Pass.* (*Man.*) Nobilitò (*il Passavanti*) lo stile senza spogliarlo di quella [illegible] semplicità, che... a poco a poco s'è rivolta [illegible] cotal tronfiezza e burbanza di favellare [illegible]

TRONFIO. *Agg. Gonfio per superbia, Altero.* [illegible] Τροφή, *significa Nutrimento. Quindi il nostro* Tronfio, cioè, *Ben nutrito, grasso, gonfio. Omer.* [illegible] κῦμα; *Onda tronfia, cioè gonfia. Altri lo caver*[illegible] *dal lat., quasi* Ter inflatus. *Tac. Dav. Stor.* 3. 31. (*C*) Rinfacciandogli arricciato e tronfio, lo [illegible] nano (*il testo lat. ha* tumentem). [V.] [illegible] *Rim.* 96. Colla tronfia aria e figura... Farà ridere, e perchè?

[T.] Se ne vanno tronfi e pettoruti.

2. *Per simil., si dice di alcuni animali.* [illegible] *Nov.* 3. *g.* 7. (*C*) Come galli tronfi, colla [illegible] vata, pettoruti procedono. *Burch.* 1. 85. [illegible] tronfi fanno gran macello.

TRONFIONE-ONA. *S. m. e f.* [G.M.] *Col*[illegible] *che se ne sta o se ne va tronfia. E ci si* [illegible] *vente l'idea di grassezza. Fam.* Qu[illegible] quando cammina par che tutto il mondo sia [illegible] È passata quella tronfiona, e non ci ha guardati [illegible] in viso. *Se ne fa anco il pegg.* Tronfionaccio.

2. [G M.] *Per estens., di erbe o piante* [illegible] *Fag. Rim.* Fioriva vien su vana e tronfiona [illegible]

TRONIERA. [G M.] *S. f. Buca nelle mura* [illegible] *fortezze, o altre opera di difesa, dove si* [illegible] *cannoni per respingere il nemico. Da* Tron[illegible] *Tuono, che vive in qualche dial.*

† TRONITO. *S. m. Tuono.* Tonitrus, *aureo. Quist. filos. C. S.* (*C*) Il tronito è impressione [illegible] sustanzia d'acqua di nuvoli per movimenti [illegible] caldi e secchi, quella fuggendo i suo' contrari.

† TRONITUO. *S. m.* [illegible] *Tuono.* Tonitruum, [illegible] *Rim.* [illegible] 2. 435. Dicesi la c[illegible]

† TRONO. *S. m. Nel pl. fem.* † Tronora. *T*[illegible] *e in qualche dial.* — *Quist. filos. C. S.* (*C*) [illegible] prima parte diremo onde procedono le tronora, [illegible] [illegible]bile e paurosa cosa a udire. *Bell. Man.* [illegible] [illegible] *errata*, 159. (*M.*) Or che mi vale [illegible] tempestare Con troni, terremuoti e gran diluvi?

2. † *Fig., per Folgore. Dant. Par.* 21. (*C*) Che 'l tuo mortal podere al suo folgore Parrebbe fronda che trono scoscende.

TRONO. *S. m. Seggio propriamente di Re, di Principi, di Papa, con ricco padiglione: ed è per lo più in forma di sedia magnifica, sopra uno o più ordini di scalini.* Thronus, *in Plin. Gr.* Θρ[illegible] [illegible] 1. 11. (*C*) Quegli che dopo lui rimase [illegible] nel real trono, lasciò appresso molti figliuoli. [illegible] 10. 70. 1. Puosesi a sedere sopra un ricco trono rilevato. [G M.] *Segner. Mann. Marz.* 12. [illegible] dere ognor più illustre (*san Gregorio*) [illegible] trono del Vaticano. *E Giugn.* 2. Considera [illegible] maggior di tutti vedor che, dopo [illegible] *capi,* sono precipitati giù negli [illegible], si [illegible] chi si contenti di ascendere al loro [illegible] *E in sed* [illegible] Il sole che siede in cielo quasi re nel suo trono. [illegible] come? Contuttociò, perchè Dio n'avea protezione, trovò ancora in paese straniero, un potentissimo re che [illegible] dal trono. [T.] Alf. Ant. 3. 1. T'io tengh'io finora Quel che non vuoi tu, trono A re tu parli. (Ai Cesarotti non piacea; ma poi al dir dell'Alfieri, si capacitò che facesse effetto più piccante che dicendo. Quel tron che tu non vuoi Ad altri parrà un trono impiccato. Alcune edizioni però non leggono così.)

[T.] Erede del trono Splendore del trono. [illegible] Che è mai la pompa e lo splendor del trono! Quanta miseria, se dappresso il miri, Lo circonda sovente!

[illegible] con la buona stagione, vagliono più che il tron di [illegible]

[G. M.] Parlando della Maestà di Dio. Segner. [illegible] ammetterci a parte de' suoi consigli. E Incred. 1. 6. 3. Converrà prostrarsi al trono di lui (del Creatore). E Mann. Magg. 9. Tanta moltitudine d'Angeli, che avrà, nel giorno del giudizio, innanzi al suo trono [illegible] tu lo ricevi dentro il cuor tuo;... quando tu lo vedesti esposto, quasi a udienza pubblica, sopra di splendido trono .. [T.] Il cielo trono di Dio.

2. Trono, per Uno degli Ordini degli Angeli [illegible] Bat. S. B. 14. (C) Ebbe ufficio de' Troni; tanto è a dire Troni, [illegible] Dant. Par. 5. O bene nato, a cui veder li Troni Del trionfo eternal concede grazia. E 9. Su sono [illegible] Troni [illegible] giudicante. [T.] E 28. Quegli altri Amor che dintorno gli vanno (vanno), Si chiaman Troni del divino aspetto (quasi fermi in prospetto di lui) — [illegible] quelle schiere di spiriti, nelle quali quasi Iddio si [illegible] per suoi assessori a terminare i [illegible] in terra, onde trono viene a dir sedia. [illegible]

TROPICALE. [illegible]

TROPICO. [illegible] sentare la maggior declinazione del Sole nell'an[illegible] l'altro Tropico del Capricorno. (Mt.) Tropicus, in Plin. — Gr. Τροπικός, da Τρέπω. But. Par. 10. 1. (C) Dicono essere uno cerchio verso lo polo artico, che lo chiamano tropico estivale. e così verso l'an[illegible] 21, dicono essere un cerchio, lo quale chiamano tropico iemale. [Cont.] G. G. Cosm. III. 28. Trovandosi il Sole nei due solstizi, viene a descrivere in quei due [illegible] sione, per il ritorno che fa il sole tornando indietro [illegible] cerchi), che 'l sole col suo movimento descrive, sono i due tropici; l'uno de' quali è quello dell'estate [illegible] [T.] Varch. Lez. Pros. var. 1. 260. La zona che risponde allo spazio de' due tropici, si chiama torrida, cioè abbronzata per lo caldo del sole che sempre [illegible] sinistra e a destra nel trapassare dall'altro tropico. [T.] Carlett. Viagg. 1. 50. Quanto più ci accostavamo al tropico e al continente del Perù, tanto meno [illegible]

2. [Val.] † E a mo' d'Agg. Fortig. Ricciard. 29. 87. Ed il tropico Cancro oltrepassato, Vider di Spagna i lidi.

TROPO. S. m. Term. de' Rettorici. Sorta di figura, lo stesso che Metafora, Traslato. Tropus, in Quintil. [illegible] che spieghi tanto, quanto gli spessi tropi o ammanieramenti del dire,... E appresso. Che poi l'uso de' tropi [illegible] sura,... Bocc. Com. Dant. 1. 47. (Man.) Usa qui l'autore un tropo, il quale si chiama ironia, per vocabolo contrario mostrando quello che egli intende di dimostrare.

2. (Mus.) [Ross.] † Tropo. Tono consistente nel suo passaggio ad un altro. Gal. Modo Dial. 65. Le costituzioni de' quali (toni) furono dagli antichi Greci [illegible] differenti di suono e di senso; cioè Tuoni, Tropi: Tropi perchè nel passare dall'uno all'altro si rivol[illegible] vità. Tev. 4. 4. 235. Il tropo, come quello che im[illegible] da un tuono in un altro.

[illegible] Tropi [illegible] Certe forme [illegible] ecclesiastici, alcuni de' quali ne avevano varie, dette Differenze.

[Ross.] † I Trop. erano pure anticamente una specie di canto iscritto fra due canti maggiori per [illegible] verso, od al più in due.

TROPOLOGIA. S. f. (Term. de' Teologi.) Discorso allegorico, figurato; e parlandosi delle Sante Scritture, Il significato morale di esse. E in S. Girol. [illegible] Ant. Com. Dant. Etr. 2. 45. Tropologia è della quasi [illegible] vertiamo a informare costumi.

[G. M.] Magri, Notiz. Vocab. Eccl. Tropologia, [illegible] questo si dice senso morale. Onde il senso tropologico è quello che si trasferisce ai costumi, come, per esempio, la veste candida del Sacerdote significa [illegible]

TROPOLOGICAMENTE. [G. M.] Avv. Da TROPOLOGICO. Tropologice, in S. Gir. Gr. Τροπολογικῶς. Tropologicamente esporre, interpretare.

TROPOLOGICO. Agg. Aggiunto d'uno de' sensi figurati della Sacra Scrittura. Tropologicus, in S. Gir. — Ott. Com. Purg. 2. 30. (C) Sicchè si può ricogliere per senso tropologico di questi due capitoli, che se l'uomo si vuole partire dal peccato, .. conviene essere umile. E 11. 102. Per la quale si [illegible] Jerusalem, secondo il senso litterale significa una [illegible] Santa Chiesa, conforme al senso tropologico cioè morale, dimostra l'anima fedele, finalmente, nel senso anagogico, ci solleva a contemplare la patria celeste.

TROPPO. [illegible] bisogno, del convenevole. Secondo il Muratori, da Troppus, Moltitudine d'animali. Gregge: altri da Ter Oppleo. Altri ci vede affinità con Truppa, Turma.

[T.] Troppo è meno di Soverchio. Mi si offre una piccola quantità di roba: io ne accetto parte e del resto ringrazio, dicendo: È troppo per me: ma gli è un troppo che non sarebbe soverchio.

Bocc. Nov. 3. g. 3. (C) Anzi ne gli ho io bene per amor di voi sofferte troppe. E nov. 10. g. 8. Troppi denari ad un tratto ha spesi in dolcitudine [illegible] paura.

[G. M.] Ar. Fur. 5. 89. Ma quel, che non può [illegible] faccia. — Troppo caldo. Troppa gente. Troppi divertimenti. Troppe lezioni. Troppe tasse. Troppa roba. Della fatica ne ha durata troppa. Dei disan[illegible] Si fida di troppi.

[T.] Prov. Tosc. 260. Il troppo zucchero guasta le vivande. E. Il troppo dolce stomaca. E 316. Il [illegible] guasta la messa. E 336. Nè bello nè buono fu mai troppo. [G. M.] Altro prov. I troppi cuochi guastan la cucina.

2. Modo ellitt. [G. M.] Volerne troppa; di chi pretende troppo dalla gente, o sta troppo sul tirato [illegible] l'uomo gli porge un dito; ed egli vuol pigliare il dito e la mano. Fag. Rim. Mi par che ne vogliam troppa. [G. M.] [illegible] Ottaviano ne vuol troppo.

[G. M.] E inusit. Volerne troppe. Machiav. Framm. Istor. Il duca di Milano, parendogli [illegible] Viniziani ne volessero troppe, si volse con gli ajuti ai Fiorentini per l'impresa di Pisa.

3. Altra elliss. [T.] Esclamazione di disgusto o di sdegno. Questo è troppo.

4. [illegible] s'accordi, come aggiunto, col sost. Bocc. Nov. 5. g. 2. (C) Con troppi maggior colpi, che prima, fieramente [illegible] 278. E se bene si guarderà tra la moltitudine de' no[illegible] dagli aspri e rozzi nutrimenti sono in gloriosa fama [illegible] troppa. Ar. Fur. 17. 120. (Man.) Fu con non troppa avventurosa sorte Da re veduto e da tutta la corte.

5. E in forza di Sost., alla lat., col secondo caso dopo sè che e' sembra reggere, ma con esso tal[illegible] lasc'assi vincere tanto dall'ira, che tu ad alcuno de' tuoi il dicessi, ch'egli ne potrebbe troppo di mal seguire. Dant. Purg. 9. Più cara è l'una (chiave), ma l'altra vuol troppa D'arte e d'ingegno avanti che [illegible]

TROPPO. S. m. Ciò che è più del dovere, della [illegible] leggi cassi il troppo e 'l vano. [Camp.] E 3. 2. Io stava come quei che in sè ripreme La punta [illegible] teme (teme il riuscire importuno colle sue domande). = Amm. Ant. 4. 2. 2. Ragionevole vuol dire con discrezione, e sanza niuno troppo. Dav. Lett. 24. [illegible] dissimo giovamento.., se di ciascheduno autore si traesse il troppo e 'l vano. [Camp.] Bon. Bin. 1. 3. Lasciar lo troppo e 'l poco, Tenendo 'l mezzo, e questo fa l'uom saggio.

2. Diciamo proverbialm. in biasimo dell'eccesso: Ogni troppo è troppo, e Ogni troppo si versa: co' quali detti avvertiamo, ch'e' si dee stare dentro a' termini convenevoli. Cecch. Mogl. 5. 8. (C) Ol' ogni troppo è troppo, lascial dire. Gell. Err. 3. 4. (Man.) Sta bene, ma ogni troppo è troppo; e non vorrei poi che questo tuo tanto studiare ti facesse male. [T.] Cas. Rim. burl. 1. 147. Alla fine ogni troppo disconviene.

[T.] Prov. Tosc. 316. L'assai basta, e il troppo guasta. E. Il troppo è troppo. E. Il troppo stroppia [illegible] c'è nodo o forza che resista agli eccessi. E 317. Tanto è il troppo quanto il troppo poco. E. Il troppo e il poco guasta il giuoco.

TROPPO. Avv., che significa Eccesso, e vale Di [illegible] d'ogni genere e numero, e co' verbi e cogli avverbii. Bocc. Nov. 8. g. 2. (C) Troppo fidandosi di ciò che non le doveva venir fatto nella forma, nella quale già seco pensava, liberamente rispose. Petr. Canz. 1. 1. part. I. Poi seguirò, sì come a lui ne 'ncrebbe Troppo altamente. E Son. 39. part. II. A cader va chi troppo sale. [G. M.] Ar. Fur. 5. 6. Ma dar la morte a chi procuri e studi Il tuo ben sempre, è troppo ingiusto ed empio. E 10, 26. Era una fraude pur troppo evidente. E 6. 10. Troppo mia morte fôra acerba e rea. Fag. Rim. Cicala troppo.

[T.] [illegible] cuore. È troppo di buona fede. Siamo troppo cattivi.

[T.] Prova troppo; e per provar troppo non [illegible]

[T.] Sarà troppo tardi. Nelle disgrazie c'è chi se ne approfitta anche troppo. Non è di troppo.

[T.] Prov. Tosc. 90. Femmine e galline, per [illegible] sparecchia. E: Chi troppo mangia, scoppia. Plures occidit crapula quam gladius. — Chi troppo parla, spesso falla. — Chi troppo vuole nulla ha. — Chi [illegible] — Chi troppo l'assottiglia, si scavezza.

2. Invece di Molto. Nov. ant. 83. 2. (C) Vi trovò tanto oro e tanto argento strutto, che valse troppo più che tutta la spesa. Bocc. Nov. 5. g. 2. In

per che ti toccherà il valere di troppo più che perduto [illegible] 6. g. 2. Egli è troppo più malvagio, [illegible] Coll. SS. Pad. 3. 19. 42. Questo dichiara troppo bene l'esempio de' dieci lebbrosi, che furon curati insieme. G. V. 12. 45. 3. Si cominciò a rivolgere e rinnovare la coperta del marmo del Duomo S. Giovanni, e la cornice dintorno, troppo più bella che non era in prima. *Dant. Purg.* 14. Or mi diletta Troppo di pianger più che di parlare. [Camp.] *Agost.* III. 35. E diceano: troppo saria meglio a noi che abitassimo in Oriente. *Avv. Cr.* [illegible] E troppo avremo meritato in questa presente vita, se 'l nostro Signore ci avesse avanzati in senno e in provvedimenti sopra tutti.

[T.] Per me è cosa troppo sacrosanta. — Me l'ebbi troppo a male!

3. [G.M.] Non troppo, *colla negativa innanzi, vale Piuttosto poco, che no.* La cosa non è riuscita troppo bene. Non mi è piaciuta troppo. [T.] Non sto troppo bene. Vi divertiste jersera alla musica? Non troppo.

4. Pur troppo! *si dice accennando a cosa tutt'altro che piacevole.* [G.M.] Pur troppo è avvenuto quel che si temeva! Pur troppo le cose vanno male.

[T.] *Quel che sovente diciamo* Pur troppo, *cioè quando il troppo è male, i Toscani dicono anche semplicemente* Troppo, *aggiungendogli coll'accento vigore; e può essere più efficace, sì perchè più breve, sì perchè più modesto.* Egli ha avuta la croce? Troppo è così. *Crucem pretium tulit.* — Troppo lo so! Troppo me ne ricordo! — *Ma quando rispondesi assolutamente* Pur troppo, *sottintendendo il verbo e il restante, il solo* Troppo *non ci va.*

Ambr. Furt. 4. 1. (*M.*) Messer sì, giuocavano, mi pare intendere, e fra 'l servidore e lui avevan perso me' che cinquanta scudi. *M. L.* Cinquanta scudi! ohimè! oh traditore! sarà ver troppo! quel ribaldo gli arà fatti giucar que' danari. *Lasc. Gelos.* 1. 5. Tant'è, ell'arà fatto all'usanza delle donne. Pierantonio è pur giovane e non è anche brutto; egli sarà ver troppo. Stasera mi chiarirò. *E* 3. 1. In buona fina, ch'io vengo giuso e serrerotti fuori e lascierotti poi abbajare. *Ricc.* Ella s'è levata, e farebbe troppo.

Bocc. Nov. 9. *g.* 10. (*M.*) La qual cosa [illegible] lad no e' compagni veggendo, troppo s'avvisarono ciò che era, e dissono: Messer Torello, questo non è ciò che noi v'avemo domandato.

Quando però diciamo: Troppo avete fatto; Troppo vi siete scomodato per me! *non si potrebbe* Pur troppo, *perchè non trattasi di male o di cosa spiacevole.* Troppo ha dell'ingegno; *si dirà anco nel senso di un po' più di bisogno.* Pur troppo egli ha dell'ingegno! *dice che costui ne abusa, è meglio non ne avesse.*

5. † *Talora gli si aggiunge la particella* Bene, *e serve a dar più forza all'affermare, e si usa nelle cose sinistre.* *Bocc. Nov.* 3. *g.* 7. (*M.*) Comare, questi son vermini ch'egli ha in corpo, li quali gli s'appressano al cuore, ed ucciderebbonlo troppo bene; ma non abbiate paura, ch'io gl'incanterò.

6. [G.M.] **Troppo sarebbe**; *è modo che limita, e vale Basta. È già abbastanza. Ha fatto abbastanza. Voler più, sarebbe richieder troppo.* Studia dieci ore il giorno; troppo sarebbe che non dovesse alzar mai la testa dal tavolino. Troppo sarebbe che i giovani non dovessero avere qualche ora di svago! Volete che tutti la pensino come voi? Troppo sarebbe!

7. *Seguito dal* Per, *forma un costrutto che non è usato dai migliori.* *Salvin. Disc.* 1. 105. (*M.*) Del resto era troppo fino ed accorto Alessandro per aver a credere da senno questa menzogna.

[T.] Voi siete troppo grande per abbisognare di lodi o per accattarle. *Italianamente direbbesi.* Tanto grande, che non abbisognate. — *Ovvero* Voi non abbisognate di lodi. Troppo siete grande. *Italiano diventa a questo modo anche il* Troppo, *ma senza il* Per. *Così quando dicono:* Voi siete abbastanza leale per credere all'altrui lealtà, *renderebbesi più italiano dicendo:* Siete assai leale da credere...., *o* tanto da..., *o* assai da dover credere, *e simile.* V. ABBASTANZA, § 2.

8. **Aver troppo di una cosa**, *vale talvolta Averne abbastanza.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. *M.* Tue sieno (*la notte*) e di lui. Io n'ebbi troppo d'una, e bastimi d'essere stato una volta schernito.

† **TROSCIA.** *S. f. La riga che fanno i liquori, correndo per checchessia.* Stroscia. (*C*) *Qualcuno vuole che sia da* Trudo, *is, usi, usum, sospingere, come liquore che scorrendo s'incalza. E Claudian. lo disse dell'acqua che spiccia fuori.* Quacunque cavernas Perforat.... truditur latex. *Altri, dal celt. gall.* Strioc, *che vale* Stroscia. *Ad altri è suono imit.*

2. *Per Pozzanghera.* *Nov. ant.* 63. 1. (*C*) Questo filosofo si era un giorno bagnato in una troscia d'acqua, e stavasi in una grotta al sole a asciugare. [Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 310. Tutta l'acqua contenuta nella troscia, è come se non fusse in bilancia.

3. **Troscia.** (*T. Conc.*) *Buca fonda quasi un metro, e larga uno e mezzo, adoperata per preparare i pellami alla concia.*

† **TROSCIELLO.** *S. m.* [Cont.] *La parte più sottile della farina, che vola e si attacca alle parti fisse d'un mulino.* *Libro Masc. M.* 1. 3. Tolli del fiore della farina di grano, cioè il fiore del troscirllo del mulino, e tempera con l'acqua. [G.M.] *In Fir.* Friscello, *o* Volanda.

TROTA. [illegible] Gr. Τρώκτης [illegible] 51. 2. [illegible] fontana, ovvero [illegible] ma non a trote. *Serd. Stor.* 12. 482. Hanno abbondanza di pesci d'ogni sorte, e principalmente delle trote di fiume. [Cont.] *Libro Cuc.* 65. Del pastello de le trote e d'altri pesci.

[G.M.] Trota salmonata, o sermonata; *così detta perchè ha piccole macchioline rosse sulla pelle, a guisa di rubini. È più squisita al gusto delle altre.*

† **TROTARE.** *V. a. Cucinare alcun pesce alla maniera che si cucinano più comunemente le trote.* (*C*)

† **TROTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TROTARE. (*C*) [G.M.] *Pros. Fior.* v. 6. p. 42. Le zucche trotate e gli stornelli fagianati.

TROTINO. *S. m.* (Vet.) [Valla.] *Detto del Pelame grigio del cavallo, su cui si scorgono più o meno numerose macchiette di color rosso, somiglianti a quelle che porta sul suo dorso la trota.*

TROTTABILE. [T.] *Detto di strada non malagevole, sì che i cavalli possono andarvi di trotto.* [G.M.] Da Firenze a Pistoja è tutta strada trottabile.

TROTTARE. *V. n. ass. Andar di trotto.* [G.M.] *Cresc. Tratt. agr.* Quando saprà trottare (*il cavallo*) con più breve e tostano salto che si potrà, si meni al galoppo. [Cont.] *Corte, Cavall.* 45. Avviandolo (*il poledro*) a trottare e galoppare intorno a quello che lo tiene; e tanto sollecitarlo a far questo ora sull'una ora sull'altra mano, dandoli volta per volta, quando sarà ben avviato, delle scapezzate forti e d'improviso con quella corda lunga che tiene in mano, ch'e si stracchi. *Santap. N. Cav.* 1. 15. Non rompi il trotto col galoppetto, o con la pavana, o pure (come molti cavalli sogliono fare) raccogliendosi in se stessi, trottar con tempi rotti, cioè con un moto corto, ed un altro più lungo, che, se bene non è affatto pavana, i tempi non sono uguali tra di loro. *Caro. M. Cav.* 1. 4. Vad. (*il buon cavallo*) con passo leggiero sostenuto deliberatamente, dal passo si metta al galoppo senza ardore nè inquietudine; trotti con libertà di spalle e sciolto; galoppi così facile e leggiermente che paia sdegni di toccar terra. — *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (*C*) E 'l trottar forte rompe e stanca altrui. (*Qui a modo di Sost.*) *Pataff.* 8. La zeba tu cavalchi, e pur mal trotta. *Bern. Orl. Inn.* 6. 23. Ella spronando il suo cavallo affretta, Chè vuol torsi da dosso questa rogna, Saría fuggito come una saetta; Ma non volea quel pezzo di carogna, Che va trottando, e si lamenta ed urla.

[T.] *Prov. Tosc.* 57. In mancanza di cavalli, gli asini trottano. *E* 326. A buon cavallo non occorre dirgli trotta.

2. [Cont.] † *N. pass.* *Santap. N. Cav.* 1. 2. Il Grisone, come si vede nella pagina decima, volendo provare, che il poledro prima di porlo ad altro maneggio deve trottarsi, si vale d'una simile ragione dicendo: che per esser il trotto più difficile, e men naturale, si debba su quello alleggerirlo.

3. [Cont.] † *Att.* *Santap. N. Cav.* 1. 2. Primieramente dobbiamo trottare il nostro poledro per un dritto di 50 in 60 passi, più o meno secondo la forza o disposizione che mostrarà. *E* 1. 11. Dovete poi nel principio tener le corde del capezzone unite in mano, ma non premute, avendo anche la briglia l'uguale lunghezza, e trottatelo (*il cavallo*, per più mattine, senza però volerlo troppo unire, per non avere ad offendergli il mostaccio. [illegible] 50 [illegible] volta in trottarelo (*il* [illegible] per lo dritto d'un solco, over d'una strada diritta.

[G.M.] Trottare il cavallo, *per Mandarlo di trotto, non è dell'uso. Ma bensì* [illegible] È una strada che si può trottar tutta; *andarvi sempre di trotto col cavallo.*

4. *Si dice anche dell'uomo, e vale Camminare di passo veloce.* *Bocc. Nov.* 2. *g.* 2. (*C*) Sospinto dalla freddura, trottando si drizzò verso castel Guglielmo. *E nov.* 4. *g.* 9. Al quale il Fortarrigo.... così in camicia cominciò a trottar dietro. *Dant. Purg.* [illegible] E come l'uom, che di trottare è lasso, Lascia andar li compagni... [G.M.] *Fag. Commed.* Amor [illegible] galoppare, E corre anche chi non può trottare. [illegible] *G. Gozz.* 9. 39. Colta la sedia di terra, [illegible] con essa in mano a trottare per uscir della strada.

[T.] *Prov. Tosc.* 275. Chi può andar di passo per l'asciutto, non trotti per il fango.

[illegible] *E fig.* *Lav. Colt.* 166. (*Man.*) [illegible] in ogni professione... di bizzarre fantasie, [illegible] nella nostra coltivazione l'innestare, e mille altre invenzioni da far trottar la natura.

6. *Prov.* **Bisognino, o La necessità, o Paura fa trottar la vecchia**, *vale che La necessità sforza a operare chi non opererebbe.* *M. V.* 9. 42. (*C*) Necessità fa vecchia trottare. *F. V.* 11. 69. Ma la necessità, la quale fa vecchia trottare, strinse il nostro Comune ad eleggerlo per capitano. *But. Inf.* 22. 2. Proverbialmente si dice: paura fa vecchia trottare. *Franc. Sacch. Nov.* 166. Gnuna cosa fa trottare [illegible] paura. V. BISOGNINO.

TROTTATO. *Part. pass. e Agg. Da* TROTTARE. *Pataff.* G. (*C*) E chi è nella malta non trottato, [illegible] sino fatto par del pentolajo.

TROTTATA. [T.] *S. f. Il trottare, L'andarsene a diporto a cavallo o in legno.* Fare una trottata a cavallo, in carrozza.

[T.] Attaccò il calesse, fece una trottata qua e là, e tornò a desinare in villa.

[G.M.] *Anco dell'andar la persona a piedi, e s'intende del camminare piuttosto lesto.* Tutti i giorni se ne vanno a piedi al palazzo delle Cascine, così fanno una bella trottata. Da Firenze a Fiesole c'è una bella trottata.

TROTTATINA. [T.] *Dim. vezz. di* TROTTATA. Una buona trottatina tutti i giorni fa bene alla salute.

TROTTATORE, TRICE *e fam.* **TORA.** [illegible] *di* TROTTARE. *Chi o Che trotta.* *Lib. Masc.* (*C*) Li cavalli, li quali volgarmente si chiamano trottatori. [G.M.] Cavalla trottatora.

TROTTERELLO, TROTTERELLINO. [T.] *Dim. e Sottod. m. di* TROTTO. [G.M.] Non è un cavallo corridore, ma con quel trotterello che non si ferma [illegible] le miglia il giorno. Quel trotterello [illegible] conclude.

TROTTO. *S. m. Andatura del cavallo, che è tra 'l passo comunale e 'l galoppo: forse così detto per imitazione dello strepito ch'e' fa nel trottare.* *Lat. barb.* Trottus. *Ted.* Trott, *e fr.* [illegible] *menta il gr.* Τρέχω, *Correre, e* Τρόχος, [illegible] *Nov.* 1. *g.* 6. (*C*) Messere, questo vostro cavallo ha troppo duro trotto. *Sen. Pist.* Io non so, s'e' va all'ambiadura o al trotto. [Cont.] *Gris. Cav.* [illegible] Il trotto, quando si fa con li ordini che v'ho [illegible] par vi si dirà, è principio, fine e fondamento d'ogni virtù del cavallo.

[T.] [illegible]

[illegible] capezzone, non già per [illegible] di quella [illegible] ma per ricorli il trotto risoluto sì, ma [illegible] rioso ed abbandonato... Dovendo esser il trotto [illegible] luto, che è quando il poledro va avanti senza [illegible] mingare, cioè trattenersi, facendo [illegible] e minuto, restringendo il corpo in se stesso, [illegible] cerri che scherzando appresso le madri [illegible] galoppato o corso con piccioli trotti [illegible] sola ed assai stretta. *Corte. Cav.* [illegible] eccellenti dono al cavaliero in questo [illegible] anch' bene in questo principio che [illegible] purchè sia domo e guidato alla presa da persone accorte ed intendenti del mestiere,... e l'altro sia che in questo mentre che non è assodato il poledro, si vada di passo e di trotto piacevole per il dritto. *E* 69. v. Nel principio dovete entrare di trotto piano, e di poi che lo vedete avviato (*il cavallo*), e che nel restringersi e nell'allargarsi s'accomoda, lo dovete trottare con più furia e tanto in questo modo essercitarlo che vi paia bastevole. *E* 76. v. L'istessa voce potete anco accomodare nel trotto [illegible] e corto; perchè farà che il cavallo tanto più verrà a farlo rilevato, sciolto e leggiero. *Gris. Cav.* 10. Li conviene (*al cavallo*) il passo elevato, il trotto disciolto, il galoppo gagliardo, la carriera veloce, i salti aggruppati, il parare leggiero, il maneggio securo e presto.

[G. M.] **Trotto serrato, o chiuso,** *quando i passi del cavallo sono corti e raccolti, ma molto veloci.* — *Bern. Orl. Inn.* 2. 9. (C) Cavalcando ne van per la pianura D'un chiuso trotto che mai non allenta. *Fortig. Ricciard.* 9. 91. (*Man.*) Uscì a forza, di serrato trotto Vien per la ripa incontro. (*Qui non di cavallo, per estens.*)

[T.] **Mezzo trotto.** Andavano col cavallo di mezzo trotto, perchè c'era molta gente per la strada.

2. [T.] *Prov. Tosc.* 122. Riso di signore, sereno d'inverno, cappello di matto, e trotto di mula vecchia, fanno una primiera di pochi punti. *E* 182. Bruma oscura non ti dura, se vien di trotto, dura più d'otto. *E* 220. Il trotto dell'asino dura poco (*di chi si mette con ardore a fare una cosa, ma si vede che non durerà. In Fir. è una strada molto corta, detta* Il trotto dell'asino). *E* 225. Asino pronto conviene che trotti.

3. [G. M.] **Mettere il cavallo al trotto:** *Fare che pigli quell'andatura.* Misse il cavallo al trotto e passò innanzi agli altri legni.

[Cont.] E **Mettersi al trotto o sul trotto.** *Santap. N. Cav.* i. 1. Quando poi si veda che è sfogato (*il polledro*), e che si va quietando, allora con carezze si procuri che si metta sul trotto, e questo si continui alquante mattine sino a che sia quietato affatto.

4. † **Perdere il trotto per l'ambiadura, o per l'ambio,** *fig. Perdere ciò che potea conseguirsi naturalmente, per volerlo procurare con modi straordinari.* *Bocc. Nov.* 3. *g.* 8. (C) E noi avremmo perduto il trotto per l'ambiadura. *Ces. Lett.* 1. 165. (*Man.*) Quando altri ha ordinato od espresso bene il proprio concetto, col troppo lisciarlo e azzimarlo e raffazzonarlo, gli fa perdere quel natìo odore di schietta bellezza, che vi aveva spirato nella formazione primiera, e così si perde il trotto per l'ambio.

5. [Cont.] † *Att.* **Correre un cavallo di trotto.** *Gris. Cav.* 80. Richiedendolo spesso (*il cavallo*) che si [illegible], e, non voltandosi di subito, andare [illegible], e correndolo, or di trotto, or di corso, or di galoppo.

6. *Camminata.* *Cita. Lasc. Spir.* 3. 1. (C) Di qui a Santa Croce è un buon trotto. *E Pinz.* 4. [illegible] Lasciami camminar ratta, perocchè io ho a fare pure un buon trotto. (*Non usit.*)

7. **Di trotto,** *e con più forza,* **Di buon trotto,** *posti avverb., vagliono Trottando; e fig., vagliono Prestamente, Velocemente.* [G. M.] Non vuole che il cavallo galoppi, ma vada di trotto.

[T.] *Fag. Commed.* 6. 101. Vi farò camminar io più che di trotto.

[Cont.] *Busta, Cav. legg.* iv. 7. È proprio della corazza l'andar unitamente in grosso squadrone e corpo sodo, e quanto più sarà grosso e ben ser[illegible] maggiore sarà la forza ed effetto suo, là on[illegible] non usandosi va ad investire di trotto ... si [illegible] corazze che ogni fila fino all'ultima ritiene il suo uso [illegible] *Car. Lett.* 1. 138. (C) Il Centauro ... si [illegible] per la Tessaglia e s'inv[illegible] di buon trotto.

8. **Di trotto o di rimbalzo,** *vale lo stesso che* O in [illegible] *Sassett. Lett.* 334. (*Man.*) Mi sarebbero state carissime le nuove, quelle dico delle cose vostre e di voi, se sono buone come [illegible] che l'altre tutte rilevano [illegible] di trotto o di rimbalzo si fanno sentire.

[G. M.] Chi ha voglia di lavorare, o di trotto o di rimbalzo guadagna tanto da vivere. — O di trotto o di rimbalzo anche questo mese siamo andati avanti.

TROTTOLA. *S. f.* [G. M.] *Minucc. Not. Malm.* Trottola, strumento del quale si servono i ragazzi per giocare, ed è un legno fatto a foggia di piramide che finisce in una punta di ferro, e si fa girare avvoltandola a uno spago e poi scagliandola in terra tirando a sè la mano alla quale è legato detto spago. *Lat.* Trochus. *Gr.* Τροχός, *da* Τρέχω, *Correre.* = *Franc. Sacch. Nov.* 69. (C) Portava una mazzuola in mano, a modo che una bacchetta da podestà, e forse due braccia di corda, come da trottola. *E nov.* 130. Le sue masserizie erano tutte azzannate, e parea vi fosse fatto su alla trottola. *E Rim.* 16. Chi giuoca al paleo, e chi a trottole. *Omel. S. Gio. Grisost.* 229. Non giudicheremo noi questi cotali essere più stolti che li parvoli fanciulli, i quali il giuoco puerile della trottola, ovvero ancora dello stornello, ovvero paleo, il quale percotendo colla sferza, fanno girare per lunghi spazii di portici e per larghe piazze? *Cron. Morell.* 270. Fu' de' giuochi che usano i fanciulli, agli aliossi, alla trottola, a' ferri, a' naibi, a coderone, e simili. *Lasc. Rim.* 1. 168. Vorrei fine smeraldi Una trottola avere e un paleo, Per donare a' bambini del Santuccio. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 9. Dietro aveva alquanti ragazzi che giocavano alla trottola. *E poco appresso:* Giocatori di trottola.

[G. M.] **Far cappellaccio** *dicono i ragazzi quando la trottola non gira bene, ma va per parte.* *Varch. Ercol.* I fanciulli quando voglion girare una trottola, ed ella, percotendo in terra, non col ferro, ma col legnaccio e di costato, non gira, si dicono aver fatto cappellaccio.

[T.] *Prov. Tosc.* 334. Quando la [illegible] dice buono al paleo, non giocare alla trottola. *E* 336. Frulla come una trottola. *E* 307. Gira come una trottola. (*Di chi va su e giù.*)

TROTTOLARE. *V. n. ass.* *Girare, Muoversi, Dimenarsi come una trottola.* *Bel m. Becch.* 53. (*M.*) E si conosce nel salir sì pratico, E sì franco vi giuocola e vi trottola, Che se per altro ci fosse. .

[G. M.] *Indovinello del gomitolo, che si sente nella bocca de' ragazzi fiorentini.* Trottolino che trottolava, Senza gambe e pure andava; senza c... e pur sedeva. Come diamine faceva?

TROTTOLINO -INA. [T.] *S. m. e f.* *Trottolino dicesi per vezzo a Bambino o Ragazzetto vispo, vivace, che muovesi a piccoli passi e lesti.* Bel trottolino! Bella trottolina!

TROTTOLONE. *S. m.* *Accr. di* TROTTOLA. *Salvin. Fier. Buon.* 4. *Intr.* (*M.*) *Paleo,* trottolone grande, che colla sferza ancora si fa girare. *E Annot. Opp.* 416. (*Man.*) Paleo, trottolone.

† **TROTTONE.** *S. m.* *Accr. di* TROTTO. [Cerq.] *Gozz. Scritt.* 1. 419. I quali non possono comportare che un buon destriero li oltrepassi; e quando se lo sentono alla coda, poi a fianchi, poi lo si vedono innanzi, si sforzano, e fanno due o tre passi d'un trottone che ammazza, e finalmente s'arrestano ansando.

2. † *Avv.* *Di trotto.* *Pataff.* 7. (C) E' diavol fanno in zoccol trottone. *Bern. Rim.* 1. 73. Che si dà spesso in un peggiore intoppo, Ed a talor con danno altrui insegnato Ch'egli è meglio il trotton, che di galoppo.

TROVABILE. *Agg. com.* *Atto a esser trovato.* *Salvin. Disc.* 1. 64. (C) Non è trovabile quaggiù (*la felicità*), ma si dèe cercar colassù nel cielo, onde [illegible]

[T.] Libri non trovabili altrove.

† **TROVAGIONE.** *S. f.* *Scoprimento di delitto.* *Provvis. Com. Fir.* 28. (*Man.*) Siano tenuti et debbano scrivere ne' libri loro... et del Comune di Firenze tutti e ciascun processi, trovagioni, e rapportagioni.

TROVAMENTO. *S. m.* *Il trovare. Invenzione. Non [illegible].* — *Tes. Br.* 8. 3. (C) Trovamento è un pensamento di trovare nel suo cuore cose vere, o verisimili, a provare sua materia. *Amm. Ant.* 11. 3. 11. Il trovamento delle ottime cose, avvegnachè sia abbandonato d'adornezza di parole, assai è ornato solo di sua natura. *Pallad. cap.* 1. A noi si pertiene... di dire d'ogni lavorio di terra..., secondo i trovamenti de' maestri. *Ott. Com. Inf.* 17. 315. L'animo fraudolente è macchiato di varie malizie e di falsi trovamenti. [Pol.] *Mann. Lez. ling. tosc.* 1. Mancano forse i libri, e siamo noi per questi in quel misero stato nel quale erano coloro, che prima del trovamento della stampa, appiccavano alle lettere?

2. *Per Ritrovamento.* *Vit. SS. Pad.* (C) Vedendo che Eustachio nè per la vittoria, nè per lo trovamento de' figliuoli e della moglie, non faceva sacrifizio, maravigliossene. (*La stampa,* 2. 295, *ha:* ritrovamento.) *Varag. Legg. S. Stef.* 111. (*Man.*) Questo trovamento di S. Stefano fu fatto il dì che si fa festa della sua passione. *Stor. Barl.* 36. E poi invitò li suoi vicini a mangiare a quella allegrezza del trovamento della pecora.

TROVARE. *V. a. e N. ass.* *Imbattersi in cosa o persona cercata.* *Prov.* Trobar. *E* Troubadours; *e* Trovatori, *dal trovare o inventar cose nuove: come* Poeti, *dal gr.* Ποιεῖν, *Fare, Inventare, Creare.* *Fr.* Trouver.

Bocc. Nov. 10. *g.* 6. (C) Che io cercassi tanto, che io trovassi i privilegi del Porcellana. *E ivi:* Non potendo quello, che io andava cercando, trovare... [T.] *Fior. S. Fr.* Va' lor dietro per monti e per valli, tanto che tu li trovi. *Galil. Lett.* 2. 38. Molto mi maraviglio di voi, e assai più di Ticone, che tanto [illegible] vi state abbagliati. Ma troviamo la causa dell'abbagliamento. [G. M.] *Ar. Fur.* 1. 28. Ma se desir pur hai d'un elmo fino, Trovane un altro, ed abbil con più onore. *E* 6. 14. Seco pensò che mai non si potesse Trovare un più fedele e vero amante.

[T.] *Vang.* Quanti troverete, li chiamerete alle nozze. — Mi cercherete, e non mi troverete. — Vennero a Cafarnao cercando Gesù, e trovaronlo di là dal mare. — Pochi sono che trovarono quella via. — Non ho trovato sì gran fede in Israello.

[T.] Le trovò marito. — Mi ha trovato un bravo medico. — Disse che mi avrebbe trovato qualche persona perbene. — Cercava gli occhiali smarriti, e li trovò in cassetta del tavolino. — Gli trovò un impiego. — Gente che cercano casa e non la trovano. — Ancora non ho trovato nulla.

[T.] *Coll'* A. *Vang.* Beato quel servo, che, quando verrà il Signore, lo troverà a far così. [G. M.] Li trovai a tavola. Uno l'ho trovato a studiare e uno a dor[illegible]

[G. M.] *Col* Che. Li trovò che cenavano. — La trovò che piangeva. [T.] *Vang.* Venuto a' discepoli suoi li trovò che dormivano.

[T.] *Col* Come. *Vang.* Andati, trovarono come disse loro. — Trovarono così come le donne dissero.

[T.] *Col* Da. Trovar da lavorare. Trovare da far qualcosa. Trovar da bere, da desinare. Non ho trovato da affittare la casa. Vorrebbe trovare da andar per cameriera.

[T.] *Ass. Vang.* Cercate, e troverete. — *Esp. Pat. Nost.* 81. (C) Chi cerca sì truova. *Cirif. Calv.* 1. 52. Dice il proverbio che chi cerca truova. *Malm.* 8. 4. Chè ben sapesti che chi cerca trova.

[G. M.] *Altro prov. tosc.* Chi cerca, trova, e chi domanda intende (*a forza di cercare e domandare, si trovano e si sanno le cose*).

[illegible] *modo di Sest.* [Cont.] *Pico A. Instit. filos.* [illegible] Il giudicare e il trovare sono i due ufficii del logico (come abbiamo detto), ed allor giudicarà [illegible] quando con l'acutezza del suo intelletto risolvendo la conclusione nelle premesse che le convengano, la verità di quelle potrà conoscere, sì come a bastanza si è dichiarato.

2. *Per figura, anche delle cose si dice che trovano.* [T.] Barbe che cercano e trovano il terreno. *Cr.* 9. 69. D'aprile si fa la prima copritura dei montoni, acciocchè il verno trovi più grandi e compiuti gli agnelli. [G. M.] *D.* 2. 14. Tra brutti porci ... Dirizza prima il suo povero calle (*l'Arno*). Botoli trova poi venendo giuso (*gli Aretini*) Ringhiosi più che non chiede lor possa. — Se viene il caldo, e lo trova così debole, corre rischio di allettarsi. [T.] La d[illegible]za, la morte l'ha saputo trovare. — Il grippe non mi ha ancora trovato.

3. *Trovarsi pur senza cercare, e trovarsi in quello che non si vuole.* *D.* 1. 1. [T.] Ma per trattar del ben ch'i' vi trovai (*nella selva*), Dirò dell'altre cose ch'i' v'ho scorte. [G. M.] *E* 2. 31. La donna ch'i' avea trovata sola (*Matelda*), Sopra me vidi, e dicea: Tiemmi, tiemmi. — *Petr. Son.* 7. *part.* 1. (C) Senza sospetto di trovar fra via Cosa ch'al nostro andar fosse molesta. *Fior. It.* 240. (*M.*) Dopo molto tempo cercato [illegible] pervennero in Epiro, nel quale regno trovarono regnare Eleno (*cioè, trovarono Eleno, il quale regnava in quel luogo*). *Ces. Lett.* 2. 47. (*Man.*) Tornato da una corsa fatta a Genova, dove vidi di assai belle cose, e trovai molti amici e [illegible]droni ed obbli (a dirla schietta) [illegible] vai in molto onore e fama le cose mie; [illegible] posta del signor Cicognara. [Cont.] *Sass. F. Lett.* 351. Ho trovato qua una medicina eccellentissima per fortificar lo stomaco, e che è dirittamente l'antidoto della flemma... [G. M.] *Segner. Quares.* 13. 9. Povera Ester! Non dimorava ella in Susa, orfana fanciulletta, senza alcun nome? Contuttociò, perchè Dio n'avea protezione, trovò, ancora in paese dov'era schiava, un potentissimo re che l'assunse al trono. *E Incred.* 1. 31. Se girerete il mondo, pellegrinando almen sulle carte, troverete popoli fra loro tanto

diversi d'inclinazione, che appena due vi saranno che si conformino nel modo di governarsi. *Fag. Comned.* S'egli è così prodigo, l'ho trovato la cuccagna.

[T.] Trovai fuori il dottore. — Mi pareva d'aver trovato un padre.

[T.] Trovò un briccone che la indusse a andar via seco. — Non ho trovato che birbanterie, che infamità. — Trovare ostacoli, difficoltà.

4. [T.] Trovasi scritto; Trovo scritto. *E ass.* Troviamo che... *Vas. Vit. Pitt. Scul. Arch. v.* 2. *p.* 1. Questi, secondo che io trovo, nacquero di padre e di madre sanesi; e gli antenati loro furono architetti.

5. [illegible] *accennando allo scorrer del tempo.* [T.] Prima d'aver riviste queste bozze, c'è da trovare la mezzanotte (*c'è da far la mezzanotte; da tardare sino a mezzanotte*).

[G.M.] *Taluno, andando a letto, suol dire scherzando:* Andiamo a trovar domani.

6. **Andare a trovare uno;** *Recarsi da lui, o per visitarlo, o per parlargli, o per altro.* [T.] Ci vado qualche volta a trovarlo. Vennero a trovarmi. Non ha mancato mai di venirmi a trovare. = [illegible] *Stanz.* 2. 2. (*M.*) E disse: muovi, ninfa, [illegible] Trova il consorte tuo veloce e snella.

7. *Recarsi in un qualche luogo.* *Alam. Colt.* 1. 26. (*M.*) Verso il vespro Lo rivolga a trovare i colli e i fiumi. *E* 30. Fuggasi lunge omai dal seggio antico L'ital co' villan, trapasse l'alpi, Trovi il gallico sen. [G.M.] *Magal. Lett. fam.* Avrei ben voi l'obbligo di fare in simil caso, come suol dirsi burlando, il miracolo di Maometto, quando, chiamata a sè una montagna, e quella non obbedendolo, stimò egli bene di andar a trovar la montagna.

8. *Andare incontro al nemico per combatterlo.* [G.M.] *Machiav. Art. guerr. l.* 4. Filippo, re di Macedonia, venendo a guerra con i Romani, pose gli alloggiamenti suoi sopra un monte altissimo per non far giornata con quelli: ma i Romani l'andarono a trovare su quel monte, e lo ruppero. [Cont.] *Melzo, Gov. Cav.* 1. 2. E perchè il proprio della cavalleria è l'andar a trovar il nimico, e non aspettarlo, perciò... nel soldato a cavallo vien commendata la risoluzione e l'ardire.

9. [illegible] con un buon bastone provvedeva colla sua pelle il [illegible] a se e a tutti i suoi. [T.] *Pulc. Morg.* 12. 32. [illegible] in un tratto la lancia abbassava, E va inverso il Pagan di buona voglia, E in sullo scudo basso lo trovava.

[G.M.] Tirò al pallone di scozzo, ma non lo trovò. Tirò alla palla di mattonella, e non gli riuscì di trovarla.

10. *Sorprendere, Acchiappare.* *Bocc. Nov.* 3. *g.* 5. (*C*) Acciocchè, se quella gente quivi venisse, non fosse così trovata. *E nov.* 4. *g.* 5. *tit.* Ricciardo Manardi è trovato da messer Lizio da Valbona colla figliuola.

[G.M.] Erano quattro disertori, e li trovarono in un bosco. Trovarono sei briganti che stavano in una casa remota mangiando e bevendo. Se lo trovo un'altra volta a giocare, guai a lui.

11. *Conoscere, Notare lo stato di una persona vedendola, esaminandola.* [G.M.] Venuto il medico lo trovò molto aggravato. Lo trovò colla febbre. L'hanno trovato colla miliare. I giudici lo trovarono innocente. Fu trovato reo.

[illegible] *Nov.* 8. *g.* 4. (*C*) Toccandolo, il trovò [illegible] ghiaccio, freddo. [Cont.] *Tav. rit.* 423. A quello punto la bella Isotta uscì di sè medesima, e cadde per lo gran duolo tramortita, e gi [illegible] com'ella fosse al tutto morta, perchè non le si trovava nè polso nè alcuno sentimento di vita: di che ciascuno dottòe (*temè*) ch'ella fosse al tutto trapassata.

[G.M.] *E di cose:* Leggendo quel libro, l'ho trovato pieno di difetti. Il vino che mi mandaste, lo trovai forte. I prosciutti e i salami li ho trovati eccellenti.

12. *Provare, Sperimentare uno.* *Stor. Barl.* 113. (*M.*) Tali chente noi saremo verso il nostro prossimo, colà saremo verso il nostro Signore, e cotale lo troveremo.

[G.M.] Mi dicevano che era un uomo affabile e gentile; ma io l'ho trovato invece superbo e scortese.

13. *Conseguire, Ottenere.* *Petr. Son.* 1. *part.* 1. (*C*) Spero trovar pietà non che perdono. *E Son.* 17. *tit.* Ed e' non trova in voi Nell'esilio infelice alcun soccorso. *Vit. S. Onofr.* 144. (*M.*) Chi fa la volontà di Dio, truova merito verso Dio. [G.M.] *Segner. Quares.* 32. 3. Non trovi pietà, non impetri misericordia. *E ivi:* L'uomo trova tanto maggiore facilità e speditezza nella via del divino servizio, quanto per essa più corre e più s'affatica.

[T.] Ha trovato giovamento a bagnarsi gli occhi con quell'acqua.

[T.] Trovar bene, *Conseguirlo, per lo più in premio del merito.* Trovar buona accoglienza, credenza, aiuto.

14. † *Per Avere.* *Vit. SS. Pad.* 1. 167. (*M.*) Sono fiso (*altri codici leggono* fisso) in un limo, che non trova fondo. [G.M.] *A questo modo non si userebbe più. Ma ben diciamo tuttavia:* Non trovar posa, *e al malessere del corpo e al dolore dell'animo.* Ragazzo così irrequieto, che non se ne trova pari. Trovò la morte, ove cercava la vita. *Meno* [illegible] *sarebbe il seg.* [Cors.] *Segr. Fior. Mandr.* 1. 1. Sommi acceso in tanto desiderio d'essere seco, [illegible] non trovo loco (*non ho pace*).

15. **Vedere, Sentire come o dove uno si trovi;** *Tastarlo, Interrogarlo, per conoscerne le intenzioni, le disposizioni dell'animo.* *Cecch. Sciat.* 1. 5. (*Man.*) I' voglio ire a veder s'e' v'è, e parlargli, e veder dove io lo trovo circa questa schiava. *Fir. Luc.* 5. 3. (*C*) Andatelo interrogando e vedete dove voi lo trovate. [G.M.] *Varch. Stor. fior. l.* 12. Scrisse a Firenze a più cittadini, per vedere dove li trovava. *E l.* 15. Temendo ciascuno non questa fosse un'invenzione, o del duca, per vedere dove li trovava, o di Lorenzo per farli mal capitare. *Lasc. Nov.* Ad ogni modo parlare voleva alla Lucrezia in suo favore, e vedere dove la trovasse. — Domani gli parlerò del vostro affare, e sentirò come lo trovo.

16. *Ricavare, parlando di prezzo.* *Franc. Sacch. Nov.* 160. (*M.*) Questi mai l'hanno avuto tanto stangonato..., che di cento fiorini, che valeano, non se ne troverebbe quaranta.

[G.M.] È una casa che gli costò centomila lire e ora non se ne troverebbero sessantamila. Se volesse vendere la villa che pagò dugentomila lire, io dico che ora non ne trova appena centomila.

17. † *Portare, Comporre poesie. Onde gli antichi Trovatori.* *Franc. Barb.* 249. 1. (*C*) Sonar, cantar, trovare, o cavalcare. *Rim. ant. Cecco Angiolieri a Dant.* Dunque contraddice A se medesmo questo tuo trovare. (*Qui a modo di Sost.*) *Dant. Rim. ms. Strozz.* Come dimostra il vostro buon trovare. (*Pure come Sost.*) *Nov. ant.* 61. (*M.*) Allora trovò una molto bella canzonetta.

18. *Escogitare, in buono e mal senso.* *Bocc. Nov.* [illegible] lo troverò [illegible] coll'aiuto di Dio buon compenso. *E nov.* 5. *g.* 9. Calandrino cominciò a guatar lei, e parendogli bella, cominciò a trovar sue cagioni, e non tornava a' compagni con l'acqua. [Cors.] *D.* 1. 11. Ed io: Alcun compenso, Dissi lui, trova che 'l tempo non passi Perduto.

Vit. SS. Pad. 2. 9. (*M.*) Io non mento, nè trovo queste cose da me, ma ciò che dico qui, udii da persona degna di fede. *Lasc. Parent.* 1. 1. Dunque non credi le ambasciate..., vero per lui da le [illegible]? *Gui.* Messer no. *Fab.* Oh! che pensi? *Gui.* Che il tristo se le trovi da se stesso, e ve le riferisca poi, come da parte sua.

[T.] Trovare scuse, Trovar pretesti, amminicoli.

19. *Scoprire, Giungere, meditando sperimentando, alla cognizione di cose nuove, o di nuove applicazioni di cose.* [G.M.] Flavio Gioia d'Amalfi dicono che trovasse la bussola da navigare. Trovarono l'applicazione del vapore alle vie ferrate. Il monaco Guido Aretino trovò le note della scala musicale. Per certe malattie hanno trovato un rimedio sicuro. Colui che trovò la inoculazione del vaccino, [illegible] della specie umana. Quante nuove melodie trovò Gioacchino Rossini!

[illegible] *Simint.* 1. 31. (*Man.*) Io (*Febo*) trovai [illegible] *E Pist.* 48. Lo nominato Iddio F[illegible], che di prima trovò la scienza della medicina, [illegible] per amore diventò pastore.

[Cont.] *Neri, Arte vetr. Pr.* Vogliono molti, e forse con qualche ragione, che l'invenzione del vetro sia stata trovata dalli alchimisti, che, volendo loro imitare le gioie, trovassero il vetro. *Biring. Pirot.* *tit.* 1. Se la miniera sarà dura alla fusione, pesata che averete, accompagnatela con quel che più averete trovato che si confacci.

20. *Detto di* [illegible] [G.M.] [illegible] riparo alla colpa dell'uomo. Vi sono [illegible] malattie, le quali all'occhio del medico [illegible] guaribili, e per le quali la natura trova un rimedio nelle sue forze stesse.

Fr. Giord. 94. (*M.*) In questo dì d'oggi [illegible] venti otto anni, Cristo trovò il battesimo. [illegible] giorno medesimo l'altro anno, poi [illegible] il battesimo. *Bern. Rim.* 1. 15. [illegible] bujo e le candele. *E* 16. [illegible] perchè bisognava [illegible] tutti quanti, Cattivi e buoni [illegible] si trovava.

21. [illegible] Quando le [illegible] giovani donne e de' tre giovani [illegible] finite. *E nov.* 9. *g.* 3. [illegible] me non vi troverete ingannata. *E nov.* 2. *g.* 5. Per quel [illegible] sua guerra aver vinta. *E nov.* 4. *g.* 2. [illegible] genza cercato ogni cosa che prima fatto non avea, trovò sè avere tante e sì fatte pietre...

[T.] *Vang.* Non trovo colpa veruna in lui. *J.* 18. Ego nullam invenio in eo [illegible].

E ass. col Che. *Cronichett.* 239. (*M.*) [illegible] i Signori che certi fanti a piedi in numero di circa 120 erano venuti per riformarsi, e trovaro [illegible] O io se gli avevano mandati alle case loro. [illegible] *Colomb. C.* 63. E diceva che trovava, che [illegible] secondo modo si faceva piuttosto onore a [illegible] con una lunga predicazione. *Red. Esp.* [illegible] (*Man.*) Dalla China ci recano un certo seme [illegible] danno nome di finocchio della China, [illegible] opportuno a molte infermità; ma io trovo [illegible] trapassa la virtù del finocchio nostrale. [Cors.] [illegible] *Lett.* 1. 12. Si trova da alcuno che [illegible] è paese, essendo i nostri più venerabili [illegible] i Bonzi del Giappone. [T.] *Rut.* 2. E [illegible] grano, e trovò che avea tant'orzo, che [illegible] misura che si chiamano efi.

22. **Trovarsi,** *n. pass., per Essere in alcun* [illegible], *detto delle persone e delle cose, e anche* [illegible] *e delle condizioni loro.*

[T.] Dove si trova? *di persona o di* [illegible] *a un dipresso:* Dov'è? *Se non che* [illegible] *le circostanze dell'oggetto che il sempre* [illegible], *e talvolta la difficoltà del trovarlo* [illegible] *derio del trovarlo.* Dove si trova un buon [illegible]? *D.* 1. 14. Maestro, ove si trova Flegetonte e L[illegible]?

E 2. 16. (*C*) In sul paese ch'Adice e [illegible] Solea valore e cortesia trovarsi. [T.] *G. Vill.* [illegible] Venus, pianeta acquoso, si trovò nella fine di [illegible] scorpione. = *Bocc. Nov.* 5. *g.* 5. (*C*) [illegible] già in parte, ove io udii... *Cas. Lett.* 27. [illegible] V. E. si debbe ricordare, trovandomi io in Fr[illegible]

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 37. Son [illegible] capi, detti di posta, che servono a dar volta [illegible] a qualche colonna o scoglio, quando la galea si [illegible] in porto, che dicon alla posta. *Pant. Arm.* [illegible] La guardia, che averà fatto la scoperta, [illegible] nel miglior modo che potrà di far conto [illegible] generale del numero dei vascelli, e [illegible] nostri mostrino di trovarsi.

Franc. Sacch. Nov. 176. (*M.*) Per lo [illegible] di Dio, se mai mi trovo de' Priori (*se son fatto* [illegible] *Magistrato, ecc.*), che io troverò modo che [illegible] es lui e nelle imposte e' saranno sgravati. [illegible] *Fior. Borgh. Lett.* 4. 4. 65. Io pensavo [illegible] lo più nel principio... il Pontefice Romano [illegible] bisse la cura, e creasse i Vescovi [illegible] che in quel tempo si trovarono in [illegible] *Met.* 1. 24. O fortunata età! felice gente, [illegible] trovasti in così nobili anni, Che avesti i [illegible] e la mente. Questa da' rei pensier quel [illegible] *Segr. Fior. Stor.* 7. 173. (*Man.*) [illegible] trovandosi Gonfaloniere di giustizia, volle [illegible] consentimento fare il parlamento. [G.M.] [illegible] 37. 10. Sì che non è per mai trovarsi [illegible] farvi onor ne' suoi vivaci carmi. *Segner.* [illegible] 16. 1. Tolto il timone, spezzato l'albero, [illegible] e sarte, s'era trovato a manifesto pericolo [illegible] garsi. *E Mann. Lugl.* 23. Fingiti di [illegible] alle sponde d'un fiume rapido. [T.] *Buommat.* [illegible] *tosc.* 271. Alcuni del tutto negano trovarsi accrescimenti di tempo nel participio.

[T.] Con tutta la sua grandezza si trova [illegible] Si trovavano [illegible] Si trova [illegible] più contento di prima. [illegible] si trova? Mi trovo all'[illegible] Non [illegible] in questo stato. Non mi ci ero mai trovata. Mi trovo così sola. Trovarsi in imbarazzo, in angustie.

[T.] *Coll'A.* Se viveva lui, non mi trovavo a questi dispiaceri. Non credevo mai di trovarmi a queste miserie. Mi trovo a aver bisogno. Mi son trovata a di brutte cose.

[T.] Trovarsi bene in un luogo o condizione, *dice più lo stato che il sentimento.* — Trovarsi bene con uno, *Esser contento del suo consorzio.* — Trovarsi bene di cosa, di risoluzione presa; *esserne soddisfatto.*

23. *Per semplicemente Capitare, Arrivare, Pervenire.* *Fior. S. Franc.* 28. (*M.*) E così compiuto quel benedetto desinare *(in S. Maria degli Angeli)*, Santa Chiara bene accompagnata si trovò a S. Damiano *(donde era venuta quivi).* *Car. Long. Sof.* [illegible] E poco men di quattro miglia navigando, si trovarono a veduta del paese, per onde Dafni e la Cloe [illegible]

24. *E fig. detto delle cose che arrivano a una data lunghezza, a una data altezza.* *Com. Carm.* *Cap. gen.* 110. Una celata universalmente a tutti, ch'armi assai di dietro, di dove partendosi un cordone assai grosso, se ne venghi per mezzo d'essa a truovar la parte dinanzi. *Bart. C. Arch. Alb.* 228. 37. Infra questi gradi si faranno scompartite in vòlto, parte certe entrate per andar nella piazza, e parte certe scale per salire ad alto, che vadino a trovare i gradi da sedere che saranno più alti.

25. *Dell'età.* [G.M.] Adagio adagio ci si trova vecchi senz'accorgersene. Nell'età in cui si trova, avrebbe bisogno d'un po' di riposo. Vuol far il giovane; ma si trova sessant'anni sul groppone.

Fir. As. 199. (*M.*) Per vedere quanto tempo io mi trovava *(cioè, quanti anni aveva).* *Bronz. Cap.* 107. Che trovandosi adesso cinquant'anni Si vergognava esser vivo.

26. **Trovarsi,** *per Avere.* *Bocc. Nov.* 2. *g.* 5. (*V.*) Ma questa mattina niuna cosa trovandosi di che potere onorar la donna, per amor della quale egli già infiniti uomini onorati avea,... *E sotto:* Nè danari, nè pegno trovandosi... *Varch. Suoc.* 5. 1. E forse anche, avendo voce di trovarmi danai contanti, ne toccherei qualche buona impennatura *(avendo fama d'aver danari).* *Ambr. Furt.* 1. 1. Tornai da studio che io aveva ventiquattro anni, non mi trovando al mondo se non questa casa e una vignuola. *Guicc. Stor.* 16. 777. Trovandosi *(Alfonso)*, come si credeva, quantità grossa di danari. *Bern. Orl. Inn.* 5. 45. (*Man.*) Ma c'che si trovava un buon destriero, Dell'Esser preso avea poco pensiero. *Car. Lett.* 1. 11. Uno di questi re è stato M. Gio. Francesco Leone, il quale si trova (come sapete) con naso sesquipedale.

[T.] *Ambr. Cof.* 2. 1. Trovandomi Certi danari li quali mi mancava io A un disegno. — Trovarsi con pochi soldi. — I pochi che si trova in tasca. — Mi trovo cento monete.

[C.M.] *Altro è* Trovarsi de' danari; *altro* Trovarsi in danari. *Può uno trovarsi dei danari, e non essere in grado di spenderli lì per lì.* Chi si trova in danari, *s'intende che li ha pronti per la spesa che vuol fare.* C'è gente che si trovano molti danari, ma perchè hanno insieme molti vizi e molti debiti, non si trovano mai in danari.

27. **Trovarsi in gambe.** [G.M.] *Lo stesso che Essere in gambe.* V. GAMBA, § 22. *Così* Trovarsi in voce; *Essere ben disposto della voce; e tanti altri.*

28. **Trovarsi insieme con uno,** *e semplicem.* Trovarsi con uno; *Abboccarsi con esso.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 9. 5. Sentendo *(il re)* che Leon decimo s'era spiccato a Bologna per trovarsi con lui, andò egli di presente a visitarlo.

29. *Prov. toscani che recansi a significati diversi.* [T.] *Prov.* 42. Amore non si trova al mercato. *E* 46. Chi tiene il piede in due staffe, spesso si trova fuora. *E* 61. Casa nuova; chi non ve ne porta, non ve ne trova. *E* 65. Ogni difforme trova il suo conforme. *E* 74. Chi trovò il consiglio, inventò la salute. *E* 81. La buona mercanzia trova presto ricapito (*di ragazze da maritare*). *E* 101. Chi trova una chiave, trova due quattrini; ma chi la perde, perde due carlini. *E* 109. Chi vuol trovar la gallina, scompigli la vicinanza. *E* 112. Buon cane non trova buon osso. *E* 129. Ragazzi e polli non si trovan mai satolli. *E* 133. Il bene trova il bene. *E* 138. Chi ha a rompere il collo, trova la scala al buio. *Oppure* Quando s'ha a rompere il collo, si trova la scala. *E* 149. Al litigante ci vogliono tre cose. Aver ragione, saperla dire, trovare chi la faccia. *E* 151. La propria roba si può prendere dove si trova. *E* 164. Tosto si trova il bastone per dare al cane. *E* 186. La nebbia lascia il tempo che trova. *E* 199. Milanno e donna senza ragione, si trovano in ogni luogo e d'ogni stagione. *E* 206. Paese che vai, usanza che trovi. *E* 226. Tristo a colui che non si trova alle sue nozze *(chi non è presente quando si fanno i fatti suoi).* *E* 227. La mala ua de' sani è una festa che non si trova nel lunario *(si dice a chi si finge malato per non lavorare).* *E* 234. Chi getta la sua roba al popolazzo, si trova vecchio, poi povero e pazzo. *E* 244. Sotto piombo si trovano le vene d'oro. *E* 247. Abbi pur fiorini, che troverai cugini. *E* 249. Chi la fa, chi la disfà, e chi la trova fatta *(la roba).* *E* 302. Tardi s'avvede il ratto *(il topo)* quando si trova in bocca al gatto. *E* 308. È meglio aspettar l'arrosto, che trovare il diavolo nel catino *(meglio arrivar presto e aspettare, che tardi e trovar mangiato).* *E* 315. Chi più boschi cerca, più lupi trova. *E* 328. Chi s'impaccia col vento, si trova colle mani piene d'aria. *E* 329. Chi cerca rogna, rogna trova. *E* 361. La morte ci ha a trovar vivi *(si suol dire a chi ha pochi assegnamenti, e si [illegible]).*

30. *Altri modi.*

[G.M.] *Serdon. Prov.* Trovar carne da' suoi denti, o pe' suoi denti, *Trovar chi ti risponda per le rime, o ti resista, senza paura di bravate.* *Nello stesso senso, ma trivialmente:* Trovar culo a suo naso. — *Ambr. Bern.* 3. 9. (*C*) Di' a Bernardo Spinola, Che se ne vada a fare il chiasso a Genova, Non qui a Firenze, che troverà, credimi, Culo a suo naso.

Trovare la grazia di alcuno, o Trovare grazia in alcuno. V. GRAZIA, § 88.

Trovar lite; *Trovar cagione di contesa, di rissa.* *Fav. Esop.* M. 11. (*M.*) Truova lite, e di trallo *(trarlo)* con parole e con opere.

Trovare o Vedere il marcio nelle cose; *il difetto grave, il vizio, il pericolo.* V. MARCIO, § 6.

Trovare sul fatto. V. FATTO, § 62.

Trovare o Ritrovare l'uovo mondo. *Trovar le cose piane e lisce, senza che costino fatica.* *Lasc. Rim.* 2. 262. (*M.*) Poichè il vostro sapere alto e profondo Cacciato lor si costo nel cervello, Ma non ritruova così l'uovo mondo, Se non quegli ch'è savio, buono e bello.

Trovar Maria per Ravenna, *prov. Detto di chi è stato beffato, e fattogli vedere il falso.* *Ambr. Furt.* 4. 1. (*M.*) Oh infelice a me, so gli è vero. *Nor.* Tu hai trovato Maria per Ravenna. *(Qui pare la un servo che uccella il padrone.* V. CERCAR MARIA PER RAVENNA, *che vale Cercar una cosa dove non è.*

[G.M.] **Non trovar basto che l'entri,** *di chi non si contenta di nulla, o non sa adattarsi a nulla.*

[G.M.] **Trovare uno a dormire,** *nel senso che dicesi* Uomo addormentato, *cioè Non accorto, Non vigilante.* Credono di trovar la gente a dormire, ma c'è co' più accorti di loro. *Fag. Commed.* Mi credon pazzo, o d'avermi trovo *(trovato)* a dormire.

Trovarsi con una, *in senso osceno.* *Franc. Sacch.* [illegible] *M.*) A me intervien peggio; che quando io mi voglio trovare colla donna mia, la cappellina rimane sul capezzale.

Trovarsi in difetto, *Essere colpevole.* *G. V.* 11. 39. 4. (*Man.*) Essendo a sindacato uno messer Nicola della Serra.., e trovandosi in difetto per l'esecutore degli ordinamenti della giustizia suo parente..., non ardiando i sindaci a ciò fare loro uficio, gente minuta si commosse.

Trovarsi manco alcuna cosa, *Mancarne, Esserne privo. Non com.* *Car. Lett.* 2. 209. (*M.*) Ma per l'assenza da Roma, mi trovo manco alcuni scartafacci, dove l'ho notata.

† **TROVATA.** *S. f. Il trovare, Trovamento.* [Cors.] *Tass. Dial.* 2. 36. S'egli, arando, trova tesoro, l'aratro sarà cagione della trovata del tesoro.

2. † *Scoprimento di delitto.* *Provvis. Com. Fir.* 33. (*Man.*) Sotto i quali sia sindacato e tutta sua famiglia, dell'amministrazione del loro oficio...; e d'avere lasciato di notificare per scrittura alli camarlinghi della camera del comune di Firenze le trovate che fa lo avranno.

TROVATELLO ELLA. [T.] *S. m. e f. Bambino, Bambina, abbandonati dai genitori, e lasciati esposti all'altrui pietà.* [G.M.] Lo spedale dei trovatelli. Le povere trovatelle. *In Fir.* Innocentini, e, *per idiotismo,* Nocentini.

TROVATINO. [G.M.] *S. m. Più iron. che dim. di* TROVATO, *nel signif. d'Invenzione, Scusa, Pretesto.* Cotesto è un bel trovatino. È stato un trovatino per non venire stasera con noi.

TROVATO. *Part. pass. e Agg. Da* TROVARE. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 5. (*C*) Trovata una grandissima quercia, smontato dal ronzino, a quella il legò. *E nov.* 4. *g.* 10. E tornato, ed ismontato, e con lor trovatosi..., i suoi forestieri mise a tavola. *Amet.* 70. I mobili popoli... pensano di nuovo sedie, nè d'altre più sane deliberano, che quelle trovate da primi sopra le sepolte membra Partenopee. *Red. Oss. an.* 2. Un simile serpentello con due teste, trovato e preso nella stessa città. [T.] Trovato in fallo. Trovato debitore.

[T.] *Prov. Tosc.* 137. Consiglio scappato, consiglio trovato. *(Chi agli amici non crede, gliene incontra male, ed altri poi si approfitta del consiglio rigettato).* *E* 313. Cosa trovata non è rubata.

[T.] Non è mal trovato; *Li pretesto di scusa, o sim.*

[G.M.] Son quattrini trovati; Son trovati nella cenere; *di danaro che non si sperava più di [illegible]tere, o sim.* [T.] *Quando si ha di cosa un utile che non era da aspettare, dicesi* Tutto trovato, *come chi, andando, trova cosa che non gli costa fatica neppur di ricerca.*

[G.M.] Quando si ha sessant'anni, quel più che si campa è tutto trovato.

2. † **Trovato,** *per Cantato, Composto.* *Rim. ant. Messer Polo,* 1. 132. (*Man.*) Nova canzon trovata Ho per [illegible]

3. **Tu sii il ben trovato,** *e sim. Modo di salutare incontrando alcuno.* *Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. (*C*) Madonna, voi siate la ben trovata. *Lasc. Gelos.* 1. 4. E tu, Pierantonio caro, il molto ben trovato.

[G.M.] *E più com.* Ben trovato! *senz'altro.* V. *anche* BENTROVATO.

4. **Venir trovato,** *per Abbattersi.* *Bocc. Nov.* 6. *g.* 1. (*C*) Gli venne trovato un buono uomo, assai più ricco di denari che di senno.

TROVATO. *S. m. Il trovare, nel signif. d'Inventare, Invenzione.* *G. V.* 7. 79. 2. (*C*) Questo trovato e movimento si cominciò per li consoli, e consiglio dell'arte di Calimala. [Cont.] *Vas. Pitt.* XXXI. Quanto sia facil cosa l'aggiugnere all'invenzioni de' passati qualche nuovo trovato sempre, assai chiaro ce lo dimostra non so ora il predetto commesso de' pavimenti, che senza dubbio vien dal musaico, ma le stesse tarsie ancora, e le figure di tante e varie cose che a similitudine pur del musaico e della pittura sono state fatte da' nostri vecchi di piccoli pezzetti di legno commessi ed uniti insieme nelle tavole del noce, e colorati diversamente. [Camp.] *Art. am.* II. Fenì quell'arte, el quale è licito romperle con li suoi trovati *(inventis).* [Po.] *G. Gozz. Nov.* 40. Tutte le nazioni, stimolate da curiosità, attendono nove li trovati.

2. [G.M.] *In mal senso, per Finzione, Pretesto, Inganno.* — *Stor. Eur.* 7. 158. (*C*) Ma fu un trovato ed inganno di Berengario. *Dav. Scism.* 13. Voi mi date queste cose per amore e riverenza, ma elle sono trovati di scimunito. *Alam. Gir.* 4. 107. Or mi vorresti fare un bel trovato, Ammendando il parlar che v'ha fallito. *Tac. Dav. Stor.* 2. 281. Questo trovato fece, acciocchè le paterie d'Ottone, che non si stimavano, ripigliasser forza per tal novella *(il testo lat. ha: causa fingendi fuit).* [Po.] *G. Gozz. Nov.* 34. Il mandare i figliuoli alla scuola è un trovato di que' padri, i quali si vogliono sbrigare del fastidio loro.

3. [Fanf.] † *Facoltà inventiva.* *Inform. Secon.* 101. Nel poeta, fra l'altre, si richieggono due condizioni, la prima del tutto necessaria all'esser poeta; e questa si è 'l trovato.

4. [Fanf.] † *Rima, Poesia.* *Cavalc. Specch. pecc.* 57. Scrivendo questo cotali novelle, e imponendone e cantandone canzoni e trovati.

TROVATORE. *Verb. m. di* TROVARE. *Chi o Che trova.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 10. (*C*) Acciocchè io non abbia da dolermi d'altrui che di me,... io stesso ne voglio essere il trovatore.

2. *Per Inventore.* *Zibald. Andr.* 150. (*C*) Tirreno, primo trovatore di tromba. [T.] *F. Ott. Com. Inf.* 4. Zoroastro re, che fu primo trovatore di quella *(arte magica).* — *E* 7. 107. (*C*) Questo deificamento attribuiscono gli a loro, perchè fu alcuno trovatore d'alcune arti, siccome Esculapio la medicina, Vulcano la fabbrica,... *Bern. Orl. Inn.* 30. 1. Benchè chiamar si possa con più vero *(nome)* Trovator di lei che trova oro. [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 89. L'Ordine composito chiamato opera latina, e an-

cora italica, da i Romani, come già dissi di sopra, suoi trovatori [Camp.] *Com. Art. am.* Automedon fu uno greco, il quale fue trovatore del carro, e primo lo guidòe. *E più oltre:* Tifo fu il primo trovatore di nave.

3. [Val.] † *Suscitatore, Incitatore, Promovitore. Tesorett.* 18. 173. Nè non sie trovatore Di guerra o di romore.

4. [Val.] † *Compilatore, Facitore. T. Liv. Dec.* 2. 56. Volerone fu trovatore di quella legge.

5. [Val.] *Macchinatore. Bart. Cin.* 3. 68. Egli era desso il trovatore delle calunnie.

6. [G.M.] (*T. Letter.*) Trovatori, i primi Verseggiatori d'amore e di cavalleria, sì nella lingua provenzale sì nella italiana. Trovare *per Poetare dissero gli antichi. E* Poeta, *in greco, vale anche Inventore.* [Ross.] *Salvin. Annot. Fier.* 3. 5. *Introd.* 3. I poeti provenzali dal *Trovare*, cioè inventare, furono detti Trovatori *Trobadors*, se non forse dal trovare, cioè mettere in tropo o maniera di canto la loro poesia, essendo provenzali; come i lirici greci, ch'eglino stessi si dicono melici, i trovatori del *melos* o aria musicale, e come usano di dire provenzali, si usavano i motti e 'l suono, cioè componevano le parole e mettevano la poesia in musica. *Bett.* 2. 4. 188. I poeti si dissero *Troverres*, o sia Trovatori, e Trobadori, per la pronunzia del *v* come *b*, usata in Ispagna, e ciò perchè trovavano ed inventavano. [Pol.] *D. Vit. N.* § 3. Pensando io a ciò che m'era apparito, proposi di farlo sentire a molti i quali erano famosi trovatori in quel tempo,... e proposi di fare un sonetto. — *Nov. ant.* 20. 1. (*C.*) Perchè l'uomo donava molto volentieri, e mostrava belli sembianti e chi avea alcuna speziale bontà a lui veniено, trovatori, sonatori, e belli parlatori. *Cron. Vell.* 41. Il quale fu di comune statura, buono trovatore e sonettiere e di forti rime, bello e grande sonatore di chitarra e leuto e viuola. *Dep. Decam.* 3. Onde furono i poeti chiamati trovatori. = *Borgh. Orig. Fir.* 5. Quasi per un'occulta forza della natura, che [illegible] cotai principii origina i semi della poesia, si gittarono alle favole, e a trovare da loro cose di nuovo, onde furono da' nostri chiamati trovatori. *Salvin. Disc.* 1. 153. Come disse il maestro de' trovatori provenzali Arnaldo Daniello.

TROVATRICE. *Verb. f. di* TROVATORE. *Declam. Quintil. C.* (*C*) Minerva dice che fu trovatrice della scienzia. *S. Agost. C. D.* 18. 8. Tritonia fu trovatrice di molte opere, e tanto più [illegible] creduta dea. *But.* Questa fu una gentildonna di quelli della Tosa, la qual fu molto leggiadra e trovatrice di nuove fogge. *Fir. Disc. Lett.* 310. La natura, e non l'arte, n'è stata trovatrice. *Lasc. Lez. Niccod.* 30. (*Man.*) E non si debbe credere... che madonna Berta, una femmina valorosa e da bene, ne fusse la trovatrice.

TROVO. [G.M.] *Part. pass. Sincop. di* Trovato, *come* Tronco *di* Troncato, Mozzo *di* Mozzato, *e tanti altri. È dell'uso fior. Fag. Rim.* Non ho trovo la via. *E Commed.* Mi credon pazzo, e d'avermi trovo a dormire. [T.] L. ho trovi. *E anco nel Bellin. Bucch.* 69.

TROZZA. *S. f.* (Mar.) *Pezzo di cavo che circonda l'albero e tiene ad esso unita l'antenna o il pennone: il cui movimento è agevolato da piccole palle infilzate a forma di corona ond'è corredato.* (*Mt.*, *Vogliono che sia dal celt. gall.* Tros, *Cintura.*) [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 35. Tra le costiere dall'una e l'altra banda sono gli anchi, ciascuno con la sua catena. Servono questi anchi a tener l'antenna congiunta all'albero per mezzo delle trozze. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Trozze sono le palle di legno e le corde che tengono unita l'antenna all'albero; e servono per farla scorrere meglio.

† **TROZZO.** *S. m. Quantità di gente armata, e raccolta in truppa per lo più a motivo di sedizione. Le traggono dal celt. gall.* Trus, *Radunare, Raccogliere. Cors. Stor. Mess.* 273. (*M.*) Cosa assai facile il disfar quel trozzo di gente armata che tenevano.

† **TRUANTE.** *S. m. Accattone. V. anche* TRUJANTE. *Esp. Pat. Nost.* 51. (*M.*) Li truanti ti danno esempio di confessare che mostrano lor povertade e lor malattie.

† **TRUCCARE**, † **TRUCCHIARE** e † **TRUCCIARE.** *V. a. e N. ass. e pass. Termine già usato in alcuni giuochi che si fanno con palla, e valeva Levar colla sua la palla dell'avversario dal luogo dove era. Alcuni vogliono che sia dal Celt. brett.* Trok, *Cambio, Permuta; ingl.* Truk, *Cambiare, Barattare una cosa. Ma lo direi piuttosto dal lat.* Trudo, *Cacciare, Spingere. E* Trusare, *frequent. di* Trudere. *Salvin. Fanc. Buon.* 3. 11. (*M.*) *Trucco*, giuoco di pallottoline..., e si giuoca con asticciuole fatte a posta detto così dal truccare, o trucciare. (*Qui a modo di Sost.*) *E* 3. 12. *Fuggir di colta*, di subito; come la pallottola, che... si fa viaggiar per aria, per côrre e trucciare la nemica pallottola. *Magal. Lett. At.* 217. Questi con ammettere il potersi far nulla di qualche cosa, come succede nel trucchiarsi delle sue forme, delle quali la trucchiata non resta mai in giuoco,... *Bellin. Disc.* 2. 261. Come si sa, ed è il trucciare delle pallottole su' pallottolaj, o su' trucchi, essendo questo trucciare dare una spinta o un urtone esteriormente ad esse pallottole con maglio, o con altra pallottola. (*Pure a modo di Sost.*)

[G.M.] *Ora, al giuoco delle bocce, il colpire la palla dell'avversario, in modo da cacciarla via e farvi restare la propria, si dice,* Fare un resto. Tirò di romana alla palla dell'avversario, e fece un bel resto (*di romana s'intende portando la palla colla mano arrovesciata indietro*).

2. [G.M.] **Truccare uno,** *segnatam. nelle compre e vendite, dicesi nell'uso fam. per Metterlo in mezzo.* Con quella roba che mi ha voluto appiccicare, m'ha truccato come va.

[G.M.] *E anco del Mettere al disotto uno, parlandosi di danaro.* M'ha truccato a cinque lire.

3. [G.M.] **Trucciarsi,** *rifl. Dicesi in Firenze per Aver che dire, Leggermente scorrucciarsi con alcuno.* Si sono un po' trucciati; ma presto faranno la pace. Fanno come gl'innamorati, ogni tantino si trucciano, ma poi non è altro.

† **TRUCCATO.** *Part. pass. e Agg. Da* TRUCCARE. [illegible] Facciano quello scoppio [illegible] son truccate.

2. [illegible]

† **TRUCCHIARE.** [illegible]

TRUCCHIARE. *V. rifl.* [Ug. e Fanf.] *Dicesi del cavallo, quando per vizio frega le zampe davanti l'una coll'altra. Non è dell'uso fior.* [G.M.] *In Firenze, quando il cavallo, trottando, alza troppo le zampe di dietro, in modo che talvolta* [illegible] *quelle davanti, si dice che si* [illegible]

TRUCCI. [Fanf.] *Voce usata nel mod.* Esser trucci trucci alcuno con alcun altro, *Esserci tra loro qualche grossezza, qualche dissapore. V. anche* TRUCCIARE.

2. [Fanf.] **Trucci là.** *Modo, non più usato, d'incitare a camminare il cavallo. Accad. Aldean. Rime,* 49. Trucci, Pegaso mio, trucci pur là, Che 'l tempo è corto e la salita è lunga. *Meniglia*, 1. 451. No, no, signor, non voglio L'imbroglio Dell'arri qua, Del trucci [illegible] sì fatto Alla prima occasione [illegible]

[T.] *C. pop.* [illegible]

† **TRUCCIAMENTO.** *S. m.* [illegible] 2. 262. (*M.*) Ognun vede che il raschiare è un simile trucciamento, perchè in questa operazione il coltello si porta per la superficie raschiabile.

TRUCCIARE. *V.* TRUCCARE.

TRUCCIATO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* TRUCCIARE, *nel signif. del* § 3. Sono andati via trucciati l'uno coll'altro.

TRUCCO. *S. m. Sorta di giuoco che si fa con piccole palle d'avorio poste sopra una tavola con sponde coperta di panno. È lo stesso che il giuoco delle bocce, se non che queste si giuocano per terra, e sono più grandi, e di legno comune. Per la origine V.* TRUCCARE. *Mens. Sat.* 1. (*C*) E sa ben ritrovare altro diletto, Che al trucco, o a massa, o a simil fracassi. *Red. Cons.* 1. 158. (*Man.*) Questo esercizio lo reiterasse il giorno passeggiando per casa, o trattenendosi a giocare al trucco, o al volante, o andando fuori di casa a pigliar aria.

2. *Fig.* [Val.] † *Fag. Comm.* 1. 330. Credevo di fare un buon trucco a pigliar quella vedova (*un bel colpo, un buon guadagno, o sim.*). *E* 4. 51. Vo' farci un bel trucco, se vi riesce.

TRUCCONE. [G.M.] *S. m. Oltrechè è più com. di* Treccone (*v. questa voce*), *vale segnatam. Mezzano di matrimonii fra persone del volgo o fra contadini.* La Catera è sposa di Saverio; e il trippajo è stato il truccone.

2. *Basso incettatore di commestibili per poi rivenderli.* [G.M.] Nel mercato dell'erbe ci sono i trucconi che comprano la roba in digrosso, e poi la rivendono più cara. — Trucconi di frutte, d'uccelli.

3. [G.M.] *Imbroglione, e sim.* È un truccone, dal quale bisogna riguardarsi. Bisogna stare a occhi aperti quando s'ha che fare con dei trucconi.

TRUCE. *Agg. com. Fiero.* Trux, trucis, *aureo. Vit. S. Gir.* 11. (*M.*) Si levarono contro a lui truci testimonii, aguzzando le loro lingue come serpenti. *Ar. Fur.* 25. 94. Ove faccian che lati in mano al truce Bertolagi non sieno i due fratelli. [G.M.] Faccia truce. Occhi truci.

TRUCE. *Avv.* [F.] *Par. Ves.* 206. Ella, truce guatando.

TRUCEMENTE. [T.] *Avv. Da* TRUCE, *In maniera truce.* Trucemente guardandolo. *Bellott. Europ.*

TRUCIA. [T.] *S. f. Miseria grande, che si vede specialmente al vestiario logoro, rifinito. Fam. Rammenta* Truciolo, *quasi Cosa che casca giù a falde, a brani. Anche suono imit.* [G.M.] Guarda po' po' di trucia che si ritrova! Con quella trucia addosso ha tanta superbia!

TRUCIANTE. [G.M.] Vestito truciante; *che mostra la trucia.* Cappello truciante. *Fam.*

[T.] *Anco la pers. tribolata nelle barbe.* È un truciante. Che truciante!

TRUCIDARE. *V. a. Uccidere crudelmente, Tagliare a pezzi.* Trucidare *è in Cic.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) La crudeltà, con la quale trucidavano i santi martiri. *Segner. Crist. instr.* 3. 21. 8. Per impulso di gelosia furibonda avea trucidata la moglie sua. *Malm.* 1. 28. (*M.*) Vuol trucidare ognuno, ognun vuol morto, E guai a quello che la guarda torto. *Salvin. Iliad.* 628. E di questi (*cani*) gitt[illegible] in sulla pira Due smozzicati; e de' Trojani a tori Dodici prodi figli, trucidando Col ferro,...

TRUCIDATO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* TRUCIDARE. Trucidatus, *in Tac.*

TRUCIDATORE. *Verb. m. di* TRUCIDARE. *Chi o Che trucida.* Trucidator, *in S. Agost.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) I crudeli ministri, trucidatori de' santi martiri.

TRUCIOLARE e † **TRUGIOLARE.** *V. a. Ridurre in trucioli, e per simil. Tosare.* — Truciolare, *per Tosare, vive nel Valdarno superiore.* Ha fatto truciolare il cane, *ora che sono i gran caldi. Dal lat.* Trudere, *e suono imit.* — *Burch.* 1. 71. (*C*) Trugiolando a chioma di Sansone. [Cors.] *Fresch.* [illegible] 72. Le loro case si è un pezzo di [illegible] di [illegible] grossa che trugiolano di [illegible]

TRUCIOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRUCIOLARE. [illegible] veramente [illegible] strumenti, o come [illegible]

TRUCIOLINO. [illegible]

2. [T.] *Detto per vezz. di Bambino.* [G.M.] [illegible] truciolino. *Anco fem.* Bella truciolina! *E la* Truciolina *può esser anco una ragazza.*

TRUCIOLO. *S. m. Propriamente Quella sottil falda che trae la pialla in ripulire il legname. Lib. cur. malatt.* (*C*) Si mettano in quel vasello pieno di vino quattro buone manate di trucioli di frassino. *Soder. Colt.* 93. (*M.*) Questi trucioli di tal legname, e più di nocciuolo secco che altro, hanno proprietà di tirare il vino, e rischiararlo.

[G.M.] *Salvin. Not. Malm.* c. 2. Diconsi trucioli, quasi dal latino Trudere, perchè sono sospinti da la pialla. — Trucioli di foglio.

[Cont.] *Spet. nat.* I. 100. Le vespe... van raspando l'imposta e i telai delle finestre, [illegible] lati delle spalliere de' giardini, ovvero i travicelli [illegible] tettoje: segano e portan via una quantità di que' trucioli, e dopo averli stritolati e sminuzzati ben bene, gli ammassano fra le lor zampe, e ne formano tante catastine.

2. [T.] *Sottil superficie di legno, tagliata a qualche uso.* [G.M.] Una scatola di truciolo per mettervi dentro un cappellino. — Gli mandò tre dozzine di tartufi in una scatola di truciolo.

TRUCOLENTISSIMO e **TRUCULENTISSIMO.** *Agg.* [Camp.] *Superl. di* TRUCOLENTO, *ecc.* Truculentissimus, *in Auctor. ad Herenn.* — *S. G. Gris. Om.* Ma quella trucolentissima femmina, più crudele che le infernali Furie, nulla passione ebbe.

TRUCOLENTO, TRUCULENTE, e **TRUCULENTO.** *Agg. Truce.* Truculentus, *aureo. Sannaz. Arcad. Pros.* 8. (*M.*) O crudelissima e fiera più che le truculente orse, più dura che le annose querce,... *Morg.* 22. 186. Sia maladetta la disgrazia mia, Ch'io non conobbi te, Rinaldo, prima, Che la fortuna truculente e ria Mi cacciassi nel fondo dalla cima. *Fir. Disc. anim.* 10. Il nostro filosofo non era di questi sa[illegible] dal dì d'oggi, che con li truculenti occhi, con le squallide gote, con le rabbuffate barbe e con l'andar solo, vogliono parere da più che gli altri. [Camp.] *Vit. Imp. rom.* Questo Massimino fu uomo furioso, truculento e crudele. [T.] Il truculento sgherro. *Mont. Il.* Truculento lione. — Ira truculenta.

2. *Del mare burrascoso, Imperversante. Ar. Fur.* 23. 54. (*M.*) Poichè lasciato avea nella procella Del truculento mar la nave rotta.

TRUFFA. *S. f. Il truffare, Inganno, Frode.* [G.M.] È stata una vera truffa. Condannato per truffa. *Lat. barb.* Trufa. = *Esp. Pat. Nost.* 20. (*C*) Levatevi di vostre truffe e vostri gabbi, che... *Vit. Plut.* Come fu pronosticato la vittoria d'Alessandro contra Dario per quello che accadde nell'oste d'Alessandro per maniera di truffa. *Morg.* 9. 26. Ch'io so ch'egli è di sì nobil famiglia Che mai non fece tradimento o truffa. [Camp.] *Vit. Imp. rom.* Poi, comandato dal Senato che eleggesse uno Dittatore, quasi in truffa de' Romani, elesse un suo famiglio. (*Così non usit.*)

2. *Fig.* [Val.] *Jacop. Laud. Etr.* 1. 682. Questo mondo è una gran truffa, Dove ogni uomo si rabbuffa.

3. [Cont.] *Del vendere cose falsificate o alterate. Imp. St. nat.* XIV. 7. Alcuni contrafanno la Nafta con acqua putrida e fetida, il qual inganno molto va attorno; ma il conoscimento di tal truffa è facile, perciocchè la vera Nafta subito concepe il fuoco, il che non fa la contraffatta.

4. † *Per Chiacchiera, Baja, Bagatella, Cosa vana. Sen. Pist.* (*C*) Io non posso intendere a queste truffe, e ho per le mani gran fatti. *Cavalc. Pungil.* 176. *var.* La nostra vita è in esilio, la via in pericolo, in dubbio; non c'è per ciinno modo nè tempo, nè luogo di stare in buffe e truffe. *Dittam.* 2. 20. Folle è chi crede in questo mondo (*l'ediz. di Ven.*, 1820, *e quella di Milano*, 1826, *leggono correttamente* mondan luco), Dove si possan tener fermi i piedi, Ch'è tutto truffe e baffe, e falso giuoco. [Camp.] *Somm.* E qui sono puniti e vendicati tutti i veniali peccati, che noi appelliamo minuti, o folli pensieri, o parole oziose, gabbi o truffe, o altre vanitadi. *E altrove.* Quando le imbandigioni vengono bene l'una appresso l'altra, allora cominciano le truffe e le buffe per le mense, e così se ne va il tempo.

5. † *E trasl. Franc. Sacch. Rim.* 47. (*C*) Mostravasi la luna a' trafunati, Che strusse già due cavalier godenti Di truffa in buffa.

TRUFFALDINO. *S. m. Nome di personaggio basso e ridicolo di commedia. Menz. Sat.* 3. (*M.*) [illegible] s'io credea che far da Truffaldino, O Pascariel [illegible] la panata succia, M'avesse a guadagnar più [illegible] fiorino, Io mi facea scolar di Scaramuccia.

† **TRUFFARDO.** *Agg. Che truffa. Lat. barb.* Trufanus. [Cast.] *Volg. Regg. Pr. Eg. Rom. lib.* 1. *part.* 2. *cap.* XXX. Uomini truffardi che vanno per lo mondo.

TRUFFARE. *V. a. ass. Giuntare, Sottrarre con frode robe o danari altrui, Commetter truffe. Dial. S. Greg. M.* 4. 40. (*C*) Era si dissoluto in giurare e in turbarsi, e in truffare, che non dava vista di venir mai ad ajuto. *Tac. Dav. Ann.* 2. 46. Costui fu di Numidia, militò in campo romano tra gli ajuti, truffò, si fece capo di malandrini.

2. † *E att. Buon. Fier.* 3. 2. 15. (*C*) Giocando alla bassetta, Truffando a Brun la mano. [Pol.] *Chiabr. Serm.* 7. Truffar le paghe è guerreggiar moderno. [G.M.] *Segner. Mann. Giugn.* 9. L'intento [illegible] che tu della scienza ti vaglia a truffare [illegible]lici. [Val.] *Fag. Comm.* 4. 67. Non distinguete che il tòr quanto ci dèsse, è un truffarlo?

3. † *N. pass. e ass., per Beffare, Farsi beffa. Vit. Plut.* (*C*) Li barbari si credono, ch'e' lo facesse per altra cagione, e truffavansi di Sertorio. *S. Agost. C. D.* 22. 8. Lo 'nfermo si truffò di quel suo medico dimestico, che gli aveva predetto che sarebbe tagliato da capo. *Fior. S. Franc.* 143. (*M.*) Incontrossi Frate Ginepro con alquanti giovenazzi, gli quali, truffandosi, cominciarono a fare grande dissoluzione di Frate Ginepro. *Somm.* Perciocchè 'l luogo è santo ed è stabilito per Dio pregare, e non accuto per ridere, nè per giuocare, nè truffare.

† **TRUFFATIVO.** *Agg. Che truffa. Buon. Fier.* 2. 1. 11. (*M.*) Truffativo o ratizio o usurario Del danajo, che 'n virtù di cambio onesto In merce si trasforma, onde le merci Hanno del pregio lor norma e matrice.

TRUFFATO. *Part. pass. e Agg. Da* TRUFFARE. (*C*)

TRUFFATORE. *Verb. m. di* TRUFFARE. *Chi o Che truffa. Lat. barb.* Trufator. *Cavalc. Frutt. ling.* 26. *var.* (*C*) In questo punto dobbiamo imprendere dai truffatori e dalli gaglioffi; li quali, per provocare gli uomini ad aver compassione di sè, si mostrano più tristi e più miseri e 'nfermi che non sono. *Bern. Orl. Inn.* 3. 16. Malvagio truffator, che col tuo incanto In questa baja mi hai tenuto tanto. *Buon. Fier.* 4. 4. 23. Truffator', gabbator', ladri, rattori. [T.] *Dav. Tac. Ann.* 53. Quanti truffatori e bagaglioni a lui corrono, accarpa e arma. *E Stor. volg.* 2. 409. Gli furono addosso con le grida, con le mani, chiamando o truffatore. *Barett.* Librai truffatori.

2. [Cont.] *Venditore di cose falsificate, alterate. Matt. Disc. Diosc.* I. 13. Il tutto sta in saper ben conoscerle (*gomme, lagrime, e ragie*), imperò che non mancano truffatori che le contrafacciano, come parimente interviene ne' medicamenti metallici e minerali.

TRUFFERIA. *S. f. Frode da truffatore. Buon. Fier.* 2. 1. 11. (*C*) Che non ha dalla industria, Ma dalla trufferia rincrescimento. *E* 4. 5. 12. A perpetua memoria Della tua trufferia. *Varch. Ercol.* 77. Per star forte il terzo e il quarto colle barerie, baratterie, trufferie, trappolerie, traforerie, e giunterie loro, vogliono... [G.M.] *Segner. Pred.* 13. 1. Coloro i quali, per ansia d'ingrandir la famiglia, o di trasricchirla, si vagliono non solo di mezzi onesti e di sollecitudini [illegible]ose, ma di menzogne inoltre e di trufferie, di oppressioni, di crudeltà. *E* 30. 5. Oh che fallacie, oh che inganni, oh che trufferie! [T.] *E altrove.* Egli (*il demonio*) ci affascina con trufferie come Giuda. [G.M.] *E Mann. Apr.* 3. Tante trufferie, tante crapole, tante carnalità, tante sorti di spassi infami.

2. [Cont.] *Di cose alterate, falsificate, messe in vendita. Matt. Disc. Diosc.* I. 150. Solevansi non è lungo tempo vendere (*le radici del tamarigio*) in luogo della cassia odorata; ma essendone poscia conosciuta la malizia, è stata dismessa la trufferia.

† **TRUFFIA.** [T.] *Nome di paese lontano, inventato dal Boccaccio per ischerzo. Decam.* 6. 115. Io capitai... in Truffia ed in Buffia, paesi molto abitati.

† **TRUFFIERE.** *S. m. Truffatore. Vit. SS. Pad.* 2. 248. (*C*) Uno rio e falso uomo, e truffiere, domandògli in presto venti libre d'oro.

TRUFFONE. *S. m.* [Pol.] *Truffatore, e solenne. Lo dicono anche nel Veneto.*

TRUFOLARE. [G.M.] *V. n. e N. pass. Frugare, Mestare tra cosa e cosa,* [illegible].

2. [G.M.] Trufolarsi nella mota; [illegible] *quasi Ravvolgervisi.* Ragazzacci che, quando è piovuto, vanno a trufolar ne' rigagnoli delle strade.

† **TRUGIOLARE.** *V.* TRUCIOLARE.

† **TRUGLIO.** *Agg.* [Val.] *Furbo, Astuto. Rammenta Intruglio. Suono imit. — Pucc. Centil.* 75. 20. Il Porcaro fu di lui più truglio. *E* 24. 75. Poco valse ai Pisano esser truglio, Ch'a Genova mancaro di paleso. *E* 85. 32. Come truglio incontanente si fe' far signore. *E* 6. 7. Per la bontà del Re di Francia Fu liberata quella gente truglia.

2. [Val.] † *Franco, Magnanimo. Pucc. Guerr. Pisan.* 4. 32. La volpe è maliziosa, e il leon truglio Ma per esser leal qui fu ingannato.

† **TRULLA.** *S. f. Term. degli Storici. Vaso da* [illegible] *di cui si servivano gli antichi, come delle metrete, e sim.* Trulla, *sorta di vaso da vino in Cic. — Carl. Svin.* 12. (*M.*) Su via, tosto empiete, Ma empietegli bene, E dogli, e metrete, E trulle, e lagene, E noi, che cantiamo, Intanto beviamo.

2. [Camp.] † *Per Cazzuola da murare.* Trulla, *in Pallad. — Bib. Sapien. Prol.* Stava [illegible] sopra il muro del sasso, e disse Iddio a lui: [illegible] Amos? Io veggio la trulla del muratore [illegible] il muro. Nella trulla tre cose si considerano.

TRULLAGGINE. [G.M.] *S. f. Grullaggine, Sciocchezza.* Con quella sua trullaggine. Chi ha mai trovato tanta trullaggine in un uomo! — *Fam.*

2. *Atto da Trullo, nel signif. del* § 1. [G.M.] Colle sue trullaggini gli riesce di scansar le fatiche più gravi.

† **TRULLARE.** *V. n. ass. Tirar coreggie, Spetezzare. Gr.* Θρυλλεῖν, *Susurrare, Far rumore. È suono imit. Dant. Inf.* 28. (*C*) Rotto dal mento infin dove si trulla. *But. ivi.* Infin dove si trulla, cioè infino alla parte di dietro di sotto, disonesta a nominare, onde si fa spesse volte suono per ventosità del ventre. *Pataff.* 6. Le corna ha la giraffa, e 'l cul le trulla. [Val.] *Vit. Bertold.* 12. 50. Si spetezza e trulla, Che il tremuoto ed il tuon ci son per nulla.

TRULLERIA. [G.M.] *S. f. Trullaggine. Ma Trulleria dice meglio l'atto che l'abito.* Ha mille trullerie per la testa. Non sa che dir trullerie.

† **TRULLO.** *S. m. Peto, Coreggia. Rammenta il gr.* Θρύλλος, *Rumore. Franc. Sacch. Rim.* (*Gio. d'Amer.*) 58. (*C*) E pur cercando vo qualche trastullo, Che mi tranquilli il dolor, che mi stanca Sì, che a gran pena allor farei un trullo.

TRULLO. *Agg.* [G.M.] *Sciocco, Scipito. Metatesi di Grullo, come Trulleria e Trullaggine.* È un gran trullo costui.

2. [T.] *Prov. Tosc.* 129. Trulli trulli, chi li ha fatti li trastulli (*i figliuoli*).

† **TRUNCARE.** *V.* TRONCARE.

† **TRUNCO.** *V.* TRONCO.

† **TRUOJO.** *V.* TROGOLO.

† **TRUOGOLO.** *V.* TROGOLO.

† **TRUONO.** *S. m. Tuono. Guid. G.* (*C*) E d'ogni luogo ruggivarono i romorosi truoni con variati baleni. *Fr. Giord. Pred.* I truoni non s'odono appena dieci miglia [illegible] san Giovanni, ch'udì voci di truono, ch'uscìeno della sedia di Dio. *G. V.* 11. 99. 2. Avvenne in Firenze... grandi e disordinati truoni e baleni.

TRUPPA. *S. f. Moltitudine non ordinata di persone, Frotta. Fr.* Troupe. *Celt. gall.* Trup. *Qualcuno vuole sia da* Turba, *con trasposizione della* R. [G.M.] Una truppa di lecceri. Truppe di vagabondi che vanno cantando per la città. Una truppa di briachi. = *Popolesch. Rag.* 606. (*M.*) D'essa ancora ti potrai servire a cacciare, senza aver bisogno di chiamar truppa de' tuoi lavoratori. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 81. Parimenti l'orazione sciogli e il convito, di dove si esce poi non per andar tra le truppe di coloro che fanno alle coltellate, nè tra le schiere di chi va girando a far delle insolenze.

2. *Bande armate, Soldatesche.* [Cont.] *Melzo, Gov. Cav.* III. 9. In alcune occasioni si suol mandar talora buon numero di cavalleria a batter i cammini, come quando si sa che il nimico faccia battergli ancor egli da grosso nervo della sua gente, con disegno di romper le picciole truppe della parte avversa. *Flor. Dif. off. piazze.* II. 11. Ricordandosi d'assegnar a ciascuna truppa il suo posto, acciò che, in occasione d'arme, sappia ogn'uno senza imbrogliarsi il suo luogo, e [illegible] di notte possa correr alla difesa della trinciera, e del posto assignatogli. = *Salvin. Odiss.* (*M.*) Bene io so 'l polito Maneggiar arco, e primo colperei Un uomo, saettando in una truppa D'uomini contrari. *E altrove.* Ma quando intorno alla città di Troja Combattevano Achei, non mai in truppa, Nè in drappello d'uomini [illegible]. *Tac. Dav. Stor.* 3. 305. (*Man.*) Mandò alcune truppe di cavalli alle latora lasciando nel mezzo spazio a ricever Varo co' suoi cavalli. [Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 69. La notte si faceva continuamente la ronda per la città da due truppe di soldati, e questa con vocabolo militare si chiamava patt[illegible].

[Cont.] Capo della truppa. *Bast. C.* [illegible] *legg.* II. Si manderà [illegible] capo della truppa offi[illegible] d'sperienza, e de' più pratichi soldati.

3. [G.M.] *Per esercito. Tutte le milizie di uno Stato.* Le truppe alleate. Le truppe italiane e francesi. *Sa troppo di gallicismo, e detrae alla idea di esercito.*

[illegible] *Baldin.* (*M.*) Essendo sopravvenuta la guerra civile di Parigi, più e più volte si fece vedere colle truppe armato di moschetto e miccia accesa. *Salvin. Iliad.* 440. E più le truppe all'ordine si misero Dopo che il Rege udiro. [Cast.] *Montecuccoli, Op. lib.* I. *n.* XVII. Aprirsi via, passaggi e intervalli fra le truppe. *E ivi, n.* XXVIII. Le truppe per sorte rotte, possono raccogliersi e riunirsi dietro le fanterie poco distanti. *E ivi.* Impedire il passaggio delle truppe. *E n.* XC. Sacrificare nella retroguardia una parte delle sue truppe per salvare il resto. [illegible] Nè disporre le truppe in battaglia, se non costretto dalla necessità di combattere. [G.M.] *Segner. Quares.* 15. 9. Ecco appunto il terzo dì viene più animoso che mai; e rompendo in mezzo alle truppe che seguivano il lor viaggio (*facendosi strada in mezzo alle truppe*) va a dirittura a pigliare le redini del cavallo.

4. [Cont.] *Mod. avverb.* **In truppa, A truppe;** *Molti insieme. Carl. Urb. Arch. St. It.* IX. 331. Avendo continuato molti giorni li soldati spagnuoli per mancamento di soccorsi, a pigliarsi pane e roba da mangiare dove le trovano, rubando alla scoperta il giorno e la notte in truppa; è successo che oltra

l'esserne stati feriti alcuni da' bottegai, questi sono ricorsi all'Eletto del popolo.

[G. M.] *Fag. Rim.* Volete andare in truppa co' [illegible] — Anderono tutti in truppa sotto le finestre del sindaco a domandare lavoro. Per l'Ascensione andavano tutti in truppa alle Cascine a far merenda. Vanno a truppa cantando e sonando per la città.

[Val.] *Detto di animali, e, per metonimia, di cose inanimate. Fag. Rim.* 3. 61. A Venezia ritornano di nuovo Tutte le barche a truppe, a schiere, a frotte. [Po.] *Mont. Bassvill.* 3. I lupi... A ben venuti a truppa in sulla sera.

† **TRUPPELLO.** *S. m.* [Camp.] *Drappello. Guid. G. A.* 14. Fece loro le guardie sollecitamente per tutto quell'esercito in molti e diversi truppelli di gente armata. *E Lib.* 4. E fece perciò tutta la sua gente poco in carre arriolo, e feceli adunare tutti insembla in uno truppello. *Bib. Re,* IV. 9. Vide il truppello di Jéhu, il quale andava, e disse. Io veggio uno truppello.

TRUSIANA. [T.] *S. f. Voce volg. di dispr. Donna sudiciamente goffa. Lo stesso, ma più com. che* Drusiana. *Piuttosto che da* Trusare, *usato da Catullo in senso osceno, crederei dalla Drusiana de' romanzi, l'amata di Bovo d'Antona. E siccome* Bovo e D'Antona *e* Drusiana *suonano non so che di goffo, di là forse il titolo, per la frequente mutazione della* D *in* T, *e viceversa. — Ne fanno anche il pegg.* Trusianaccia, *e l'accr.* Trusianona.

† **TRUTILARE.** *V. n. ass. Zirlare. Suono imit.* [illegible] *Ercol.* 62. (M.) Ce ne sono molti altri, come lo cerri il crocitare ..., e trutilare dei tordi.

† **TRUTINA.** *S. f.* [Camp.] *Sostegno della stadera.* Trutina *in Vitruv. Varr. e Scol. ant.* — *Gal. Op.* 1. 558. Se intenderemo la stadera AB, il cui sostegno, altrimenti detto trutina, sia nel punto C. *E* S. potrà nullameno discostar tanto dalla trutina. . [Cont.] *Buring. O. Mec. Pice.* v. Con quell'esamine poi, o indice o ago si deve esaminare e giudicare l'agguaglianza o l'equilibrio, cioè conoscere se la libra fa angoli retti con la cosa che la tien sospesa. Perciò tanto si dura di pesare e librare, o vogliam dire bilanciare, che l'indice non esca della trutina. Perchè se bene propriamente la trutina è quel foro che abbiam detto, si piglia non di meno spesso per tutta quella cosa onde per il foro s'appicca e sospende la libra. [Tor.] *Mont. Iliad.* XII. 516. In mano Tien la bilancia, e vi sospende e posa Con rigorosa trutina la lana.

† **TRUVIANTE.** *S. m.* [Fanf.] *Parassito. V. anche* TROIANTE *e* TRUANTE. *Senec. Pist.* 27. 61. Lui di [illegible]

[illegible]

pop. tosc. [illegible]

Bocc. Nov. 3. *g.* 5. (C) Che vai tu a questa ora [illegible] faccendo per questa contrada? *Dant. Par.* 2. Ma lume quel che tu da te ne pensi. [T.] *E* 8. Di' chi se' tu, fue la voce mia, di grande affetto impressa. — *Petr. Son.* 2 *part.* II. (C) Ma tanto ben [illegible] tronchi e fai imperfetto Tu, che da noi [illegible]

[illegible] teco ingannata, e tuo piccolo figliuolo, e il cane. *Vit. Dant.* 3. O tue folle anima perduta, per quale cagione hai tu cambiata la tua gloria..., che tue sai certamente che tue eri il primo barone? [Camp.] *Dittam.* 1. 6. Compreso ho ben, figliuol, siccome tuo Se' ito seguitando.

[T.] *Tu non si elide dalla vocale seguente.* D. 1. 29. Se tu avessi (risposto appresso) Atteso alla cagion perch'i' guardava, Forse m'avresti ancor lo star dimesso (concesso). *Ma il pop.* [illegible] *tuttavia:* Se l'avessi. [G. M.] *Men* [illegible] ragione. *Fag. Commed.* Come t'hai satollo il messo, ahai finito.

[T.] *Anco laddove non è da indirizzare il discorso a persona, ponesi il* Tu, *rivolgendolo al lettore, o, in genere, a qualunque siasi uomo. Così diciamo:* A vedere la tenerezza di certi maestri, tu diresti che quello è tutto amore dell'infanzia, del vero, dell'umanità, quando c'entra per dimolto e vanità e cupidigia, e gelosia di vecchi o di nuovi insegnanti. *Così,* Eccoti, *più fam. e più vivo del semplice* Ecco.

2. *Talora si replica questo pronome senza alcuna necessità, per maggiore espressione. Bocc. g.* 6. *p.* 6. (C) Vatti con Dio: credi tu sapere più di me tu, che non hai ancora rasciutti gli occhi? *E nov.* 1. *g.* 7. Tu di' tue parole tu. *Franc. Sacch. Nov.* 22. [illegible] Cominciarono tra loro a sorridere, e tiratisi da parte, disse l'uno all'altro: vuo' tu predicar tu? *Morg.* 18. 47. Che tu se' tu ribaldo e traditore, Ma ne verrà Rinaldo in qualche modo, E caveratti con sue mani il core.

[G. M.] Se tu l'avessi tu quelle ricchezze, che faresti? Tu la pigieresti tu una villa bella a quel modo. Tu lo dici tu, ma gli altri non dicono così.

3. Tu, *quando si appicca alle voci de' verbi, in alcuni tempi fa loro perdere la sillaba finale. Vit. SS. Pad.* 2. 388. (M.) Potrestù fare ch'io l'avess'? *Petr. Son.* 70. *part.* II. Non pianger più; non m'hai tu pianto assai? Ch'or fostù vivo com'io non son morta. [T.] *D.* 1. 8. Sovr'essa (*porta*) vedestù la scritta morta. = *Morg.* 5. 5. (M.) Disse Rinaldo. Vedestù mai terzo Ch'avessi, com'ebb'io, della ragione mata? *Dav. Mon.* 121. Adunque vorrestù, la zecca metterci la spesa del suo?

4. [T.] Da tu a tu, *di due che parlano o sono insieme. Più fam. che* Da solo a solo.

5. Dar del tu ad alcuno *vale Parlargli* [illegible] *persona, per atto di famigliarità e con* [illegible] *luogo al* Tutoyer *dei Fr.* — *Buon. Fier.* 3 [illegible] M. Or che strapazzo è questo delle [illegible] pendio dei bandi? Che scherno de' ma[illegible] a una persona dar del tu, par mia, A cui 'l Podestà stesso Dà del vossignoria?

[G. M.] *Onde,* Amico di tu, *detto di tutta confidenza.* Siamo amici del tu. Lo vedo spesso, e sono amico di tu con lui.

[G. M.] *Serdon. Prov.* Non mi curo del tu purchè mi facciate del voi; *Non stimo le belle parole, purchè io sia ben trattato.* — *Car. Lett.* 1. 38. (C) imperò non mi curo che mi diate de tu, quando mi fate del v[illegible]

6. Mettersi, Stare *o sim.,* a tu per tu; *Stare a repentaglio, Ribattere parola per parola.* [Val.] *B* [illegible] *Simb.* 347. Forse mai, ma... il mettersi a tu per tu co' Grandi. [Cors.] *E Grandezz. Cri* [illegible] E poco appresso, fattosi a tu per tu col Gradeo, a te, disse, par lecito di domandare il quomodo de l'operarsi questo divin Sacramento, io altresì farò lecito a me il ragionare... (*Così men com.*) — [illegible] *Dav. Ann.* 16. 229. (C) Come Vetere un [illegible] a stare a tu per tu con un suo liberto, [illegible] villa a Mola. *Varch. Suoc.* 2. 4. Egli è mio marito, e non è ragionevole che io mi ponga a contenderla seco a tu per tu. [G. M.] *Fag. Commed.* Anche tu hai tanta faccia di stare a tu per tu col padrone! *E Rim.* Ma con chi più di voi comprende e sa [illegible] stare a tu per tu non dee pretendersi. *Guadag. Poes.* S'estingua. La smania in [illegible] di stare a tu per tu.

7. [Val.] Stare a tu per tu, *vale anco* Stare al paragone. *Fag. Rim.* 2. 288. Abbiate... lingua la sua Da star con Prisciano a tu per tu.

8. [Val.] *Per estens.* Stare a tu per tu colla morte. *Essere in fin di vita. Fag. Rim.* 3. 14. Stassi ognor colla morte a tu per tu.

TUBA. *S. f. Strumento simile alla tromba, ma più lunga e senza rivolte.* [illegible] *Dant. Purg.* 17. (C) [illegible] m'accorge' [illegible] d'intorno suo' in mille tube. *E Pr* [illegible] Dove sentia la pompejana tuba. *Ar. Fur.* 34. [illegible] Finchè dien segno l'angeliche tube, Che torni Cristo in sulla bianca nube. *Morg.* 27. 195. Sarebbe mai quel dì che il mondo aspetta, Quando e' verrà quella terribil tuba? [Val.] *Pucc. Centil. Prol.* CIX. Lamech che ... ebbe Tubal, il quale fu il primo inventore d'organo, di cetere e di tromba, e per lui ancora il nome conserva la tromba, che in grammatica è appellata Tuba.

2. *Trasl.* [Camp.] *Serm.* 30. Sendo adunque que[illegible] eletti tube sonanti nella nascente Chiesa, si s[illegible] tutto uno gran suono come d'uno veemente sp[illegible] rito .. — *Parla negli Aposto*[illegible]

3. *Di voci celesti.* [Cors.] *D.* 3. 12. Canto che tanto vince nostre muse, Nostre sirene in quelle dolci tube (*voci*), Quanto primo splendor quel che rifuse (*quello che si riflette*).

[G. M.] *E di chi ha la voce molto forte.* Che tuba! Ha una tuba che si sente da lontano un miglio.

4. *Anche della voce più forte dello strumento.* [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* III. 11. Fu condotto a Milano con gran riputazione Lionardo al Duca, il quale molto si dilettava del suono della lira, perchè sonasse, e Lionardo portò quello strumento ch'egli aveva di sua mano fabbricato, d'argento gran parte, in forma d'un teschio di cavallo, cosa bizzarra e nuova, acciocchè l'armonia fosse con maggior tuba, e più sonora di voce, laonde superò [illegible] i musici che quivi erano concorsi a sonare.

5. *Per Canto epico o sim. È in Marzial. in questo senso.* [T.] *D.* 3. 30. Ma or convien che 'l mio seguir desista Più dietro a sua bellezza (*di Beatrice*), poetando ... Cotal, qual io la lascio a maggior bando (*canto*) Che quel della mia tuba, che deduce (*deduce a fine*) L'ardua sua materia terminando. = *Ar. Fur.* 35. 26. (M.) Non fu sì santo nè benigno Augusto Come la tuba di Virgilio suona: L'avere avuto in poesia buon gusto La proscrizion iniqua gli perdona.

6. *Per Poeta epico. Ar. Sat.* 6. (M.) Tenea d'ambe le lingue i bei secreti, E potea giudicar se miglior tuba Ebbe il figliuol di Venere o di Teti.

7. *I Notomisti danno il nome di* Tube, *con l'aggiunto di* Falloppiane *o* Faloppiane, *a due prolungamenti dell'utero, o due canali membranosi, che dal fondo dell'utero vanno alle ovaje; e sono così detti, perchè infatti sono a guisa di trombe sottili al principio dell'utero, e quindi sempre più larghe fino all'estremità della bocca. V. anco* TROMBA, § 18. *Red. Lett.* 1. 110. (M.) Se a me toccasse da far la parte del giudice, sentenzierei a favor delle tube falloppiane. *E appresso.* Gonfiato l'utero con uno schizzatojo a vento, si gonfiano ancora le tube falloppiane. *E Cons.* 1. 148. [illegible] falloppiane non abbiano apertura. *E* [illegible] utero di qualsisia femmina nascono due corpi in foggia di trombe, che però tube falloppiane dal nome del primo osservatore sono state chiamate.

[Val.] *E anco* Tuba, *assol. Cocch. Op.* 3. 494. Scirri nelle tube e nelle ovaje. *E* 3. 495. Accade particolarmente nelle tube, donde è chiusa... per l'utero l'uscita. [T.] *Targ. Osserv. medic.* 61. La coalescenza della estremità delle tube agli ovarii.

8. [Val.] Tuba acustica. *Strumento di metallo, a guisa di trombetta, che dalla parte sottile s'introduce nell'orecchio dell'infermo, tenendo al lato largo la bocca per parlare ad esso e farsi intendere. Cocch. Op.* 3. 295. Strumento metallico in forma di tuba [illegible] *V. anche* TROMBA, § 7.

9. [G. M.] Tuba, *scherzev. e fam. Il cappello a cilindro.* Ho veduto il sor Pietro in gran tuba e in giubba a coda di rondine. Gli [illegible] un fattone sulla [illegible] attaccarono alta.

TUBANTE. *Part. pres. di* TUBARE. *Che tuba.* [illegible] — *Salvin. Opp. Cacc.* 37. (M.) E come [illegible] augelli han senza posa Amor de' proprii figli [illegible] le colombe tubant in grave tuono,

TUBARE. *V. n. ass. Dar fiato alla tuba; ma dicesi soltanto per simil. dei piccioni, delle tortore, o sim., che mandan fuori quella lor voce sommessa, grave e gutturale, che delle tortore dicesi per lo più* Gemere. *Salvin. Arat.* 120. (M.) Ivi dall'acqua Gridano i padri delle ranocchielle, O sul mattin tuba solingo gufo. *E Teocr.* 48. L'allodoletta e 'l cardellin cantavano, Gemebonda la tortora tubava.

2. [G. M.] *Onde:* Tubi, tubi! *dicono le massaje ai piccioni quando li chiamano.*

† **TUBERA.** *V.* TUBERO.

TUBERCOLARE. *Agg.* [G. M.] *Che ha qualità di tubercolo. Che somiglia a tubercolo.* Prominenze tubercolari.

2. [T.] (*Term. med.*) Tis. tuberc[illegible] [G. M.] Malattia tub[illegible]

TUBERCOLETTO. *S. m. Dim. di* TUBERCOLO. [illegible] 21 [illegible] ruvol glandulette o tubercoletti. *E appresso:* Ciascuno de' quali tubercoletti conteneva internamente racchiuso un vermo. *E* 156. Di simili tubercoletti verminosi ho scoperti qualche volta ancora ne' grongli. [T.] *Bonum. Pellic.* 4. Un solo di essi (*pellicelli*) arriva talvolta a fare più tubercoletti acquaioli.

TUBERCOLO. *S. m.* (Anat. e Med.) [Pacch.] *Nome generale che comprende ogni piccolo tumore del* corpo, o che formasi in esso. Tuberculum, in Cels. e Plin. [illegible] [Cont.] Vall. Dis. Dif. se. 11. 188. Nel fiele il viso [illegible] materia e pesta [illegible] che vengono [illegible] crescente, i tubercoli e tutte l'altre [illegible] Red. Cons. 1. 7. (M.) [illegible] tubercoli [illegible] i poi, e di [illegible] tubercoli [illegible] certi [illegible] E [illegible] 21 [illegible], o tubercoli vi c'erano ancora di più grossetti.

[G.M.] Più sovente chiamansi Tubercoli certi piccoli ascessi che si formano nei polmoni.

3. (Bot.) Nome dato a certe piccole prominenze carnose che si osservano sopra alcune parti delle piante, e principalmente sulle radici tuberose e quelle di alcune orchidi, altrimenti Tuberosità. (Mt.)

TUBERCOLOSI. S. f. (T. Med.) [G.M.] Malattia tubercolare. Ha una tubercolosi al primo, al secondo, al terzo stadio.

[T.] Tubercolosi dell'utero. — Tubercolosi delle bestie bovine.

TUBERCOLOSO. Agg. [Cont.] Pieno di tubercoli. Tuberosus, in Varr. e Petron. — Imp. St. nat. XXVI. 4. Spezie di corallo di color più [illegible] punticchiato nella sua superficie, tubercoloso, di tronchi molto più grossi che il rosso: nasce nell'Oceano, e si ritrova anco nel Mar maggiore.

2. [G.M.] Che ha tubercoli nei polmoni. Spesso in forza di sost. Ai tubercolosi i medici consigliano l'aria di mare.

TUBERCOLUTO. Agg. Term. de' Medici. Sparso di tubercoli. (M.)

† **TUBERO** e † **TUBERA.** S. m. e f. (Bot.) Albero che produce un frutto piccolo e tondo, d'un grato sapore agro-dolce, che porta lo stesso nome: altrimenti Azzeruolo, Lazzeruolo. (Mt.) Tuber, eris, in Colum. Plin. Pallad. — Pallad. Genn. 18. (C) Di questo mese si annestano i tuberi, cioè gli azzeruoli, nel melo cotogno. E Febbr. 37. Aguale anche s'innestano le tubere.

2. [Cont.] † Per Specie di fungo che nasce negli [illegible] Agr. 125. Il fungo degli arbori detto tubero, è generato per patimento delle radici.

3. Tubero si chiama anche la Radice di alcune piante grossa e bernoccoluta, ma non fatta a sfoglie come le cipolle. (C) [Cont.] Mand. Giard. 109. Questi tuberi si multiplicano o col tagliarli dopo caduto le foglie, o col seminarli. Dolce, Dia. Col. 17. Pomo della terra, e tubero.

† **TUBERONE.** S. m. Sorta di pesce. Forse dalle prominenze che avranno questi pesci sul dorso. Pros. Fior. 4. 108. (M.) Restava per cibo di quelle bestiali Brasili [illegible] de' pesci tuberoni, l'uno e l'altro de' quali divorano carni umane. Sassett. Lett. 205. (Man.) Tuberoni grandissimi e feroci. Questi sono una medesima spezie come i pesci cani, o molto simili.

TUBEROSA. S. f. (Bot.) [Cont.] Lo stesso, ma più com. che Tuberoso. Dal bulbo protuberante. [illegible]berans, agg. in Apul. — Spet. nat. III. 9. A comparire dell'autunno, eccol. i campanelli, i begli uomini, i girasoli, le tuberose, gli amaranti, le viole di tre colori, i colchici, e cento altre generazioni.

TUBEROSITÀ, † **TUBEROSITADE** e † **TUBEROSITATE.** S. f. Astr. di TUBEROSO. [T.] Cresc. Agr. volg. [illegible] A colorare la faccia prend. le tuberositadi del giglio salvatico. — E 660. 1. (C) Contro alle fredde apostemme si prenda la detta erba tutta colle sue tuberositadi. E appresso: A far bella e netta la faccia, o assottigliar la buccia, si faccia polvere sottile delle sue tuberositadi secche e confette con acqua rosata. Red. Ins. 135. (M.) Mi furono portati de' rami di salcio, nelle foglie de' quali eran nate certe tuberosità, o gonfietti di color verde.

2. Tumore che ha forma come di tubero. [R. e [illegible]] Fecero la sezione, e trovarono delle tuberosità [illegible] polmone.

TUBEROSO. Agg. Pieno di bitorzoli o di bernoccoli. (C) Tuberosus, agg., in Varr. e Petron.

TUBEROSO, e più com. **TUBEROSA.** S. m. e f. Sorta di fiore candido e odoroso, prodotto da una pianta con radice bulbosa, che porta lo stesso nome. Magal. Lett. scient. 107. (Man.) I gigli, e i tuberosi, e garofani, e tant'altri odoroni, sono tra gli odori quello che tra i colori il rosso, il giallo, il verde, il turchino. [Val.] Bart. Simb. 46. Esser più odorosi... i tuberosi dell'India.

E a modo d'Agg. Red. Oss. an. 74. (M.) Soggiungerò qui appresso quanto m'è avvenuto co' giacinti maggiori indiani bianchi, volgarmente chiamati giacinti tuberosi.

TUBI TUBI. Voci colle quali le massaje chiamano i piccioni. V. TUBARE, § 2.

TUBETTINO. [T.] Sottodim. di TUBO.

TUBETTO. [T.] Dim. di TUBO.

TUBO. S. m. Term. degli Artisti. Cilindro cavo, e aperto in tutta la lunghezza dell'asse. Tubus, in Sen. Colum. Plin. [Cont.] Gugl. Nat. fiumi, I. 33. Osservazioni poc'anzi addotte del ristrignimento delle vene dell'acqua che sgorgano da fori, e delle diverse quantità che ne escono per li tubi... Quelle (sperienze) del sig. Poleni riferite nel detto libro de Castellis; le quali furono fatte ora con fori, ora con tubi di più figure, e con diversi cangiamenti negli uni e negli altri.

[Sel.] Tubo, si usa comunemente in cambio di canna; come Tubo di piombo, di vetro, di gomma elastica, di latta. — Tubi del gas.

[G.M.] Il tubo del mercurio nel barometro. Tubo graduato. — Tubo misuratore. — Tubo a S. — Tubo a U. — Tubo capillare.

2. Del corpo umano. [G.M.] Tubo intestinale. [T.] Tubo digestivo. Tubi membranosi.

† **TUBOLETTO.** S. m. Dim. di TUBO. Tubulus, in Varr. e Vitr. [Cont.] Scam. V. Arch. univ. II. 318. 50. Ad ogni sedere vi si fac[illegible] piombo, o tuboletto di terra cotta, che sal[illegible] alla sommità del tetto per dove l'aria infetta [illegible] tratto possi esalare. = Taglin. Lett. scie[illegible] (Man.) Scrisse che le particel[illegible]sero composte d'alcune laminette flessibili, le quali in varii giri s'avvolgessero, e in lor medesime ritornassero formanti alcuni piccoli tuboletti. Soder. Arb. 72. Producono gli arbori il visco, e le querce galle nere, galle bianche, galluzze, gallozzole, tuboletti rossi e scosi....

TUBOLARE e **TUBULARE.** Agg. [Cont.] Che ha forma di tubo. Imp. St. nat. XXVII. 3. Vi è il poro tubulare, che tien forma di piccoli tuboli, da cui nascono altri tuboli, rigato nella superficie di dentro, e puntato nella di fuori, e poroso nella istessa sustanza delle cruste. [T.] Targ. Alimurg. 345. Ne' quali (canali) anche con microscopii acutissimi, [illegible]ici mente si distingue cavità tubolare.

† **TUBOLO** e † **TUBULO.** S. m. Dim. di TUBO. Tubulus, in Varr. e Vitr. [Cont.] Mart. Arch. II. 11. Si faccia una concavità, la quale sia come una finestra murata, che sia alla grossezza del muro, e vada per piccolo tubolo insino alla parte superiore in [illegible]no all'altra concavità, [illegible] che pervenga ad un luogo dove il signore accostando le orecchie, benchè piano si parlasse, udirà il tutto. = Cocch. Prefaz. (Mt.) Questi canali... sono dagli anatomici chiamati condotti o tubuli, o canali orinarii del Bellini.

2. [Sel.] Quella specie di gola che si aggiunge o da un lato di certi palloni di vetro, o sul colmo delle storte.

TUBULATO. Agg. [Sel.] Dicesi delle storte, palloni, bottiglie, che portano più gole o tuboli. Tubulatus, in Plin. in senso anal.

† **TUBULATURA.** (T. Chim.) S. f. Forma di vaso [illegible] [G.M.] Boccia di Woul, a due o tre tu[illegible]

† **TUBULO.** V. TUBOLO.

[illegible]

† **TUFE TUF.** [illegible]

TUELLO. [illegible] Parte del piede [illegible] quale è formata da un tessuto detto foglioso, lamelloso od anche cheratosilloso, che si intromette tra i foglietti di un altro tessuto detto reticolare. Forse corrotto dal lat. Tenellus, Molto tener[illegible] [illegible] 9. 55. 1. (C) Tuello si è un tenerume [illegible] fatto a modo d'unghia, il qual nutrisce l'unghia (del cavallo), e ritiene in sè la radice dell'unghia. La cura è tale. Se 'l tuello sarà insino al fondo troppo dannificato, sanevolmente si cura col dissolamento dell'unghia. E cap. 50. 1. Gittando per la fessura alcuna volta sangue vivo, la qual cosa avviene per la lesion del tuello ch'è dentro all'unghia, conciossiacosachè questa infermità abbia cominciamento e capo dal tuello. [Cont.] Cors. M. Cav. III. 58. Per tale lesione si fa tra il tuello medesimo e la suola, certa radunanza di sangue e concorso d'umori, che la parte ne rimane addolorata ed offesa.

TUF. [Cont.] Voce esprimente rumore di cosa che urta o cade. Sass. Lett. 98. Si sentì su per la scala a ora a ora tuf e ca pestare. V. anche TUFFE, TUFFETE.

TUFACEO. Agg. Che ha qualità di tufo; ed è aggiunto di Terreno. (Man.) [T.] Suolo tufaceo, Collina tufacea. — Pietra tufacea. — Tofaceus, in Plin. e Pallad.

TUFARE. V. n. ass. Esser caldo, fumicoso. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 2. 630. Tali suffumigi erano utili tutto l'anno, perchè nelle camere serrate in tempo di notte, in un paese tanto caldo, ed accosto ad un fiume, doveva necessariamente l'aria esser tufata, e piena di evaporazioni.

[T.] Rifl. Tufarsi, Stare tufato, rannicchiato e coperto. [G.M.] Non bisogna tufarsi tanto a letto. — Si tufa giù, fino col capo sotto il lenzuola.

TUFATO. Aggiunto di Luogo basso, che ha poca aria, caldo, e fumicoso. [T.] Tufato, chiuso, di luogo, ma chiuso in modo molesto e malsano. Onde forse in alcuni dial. Tufo per Tanfo, che i Tosc. dicono Sito; che è meno di Tanfo, o viene dal lat. Situs, come di cosa lasciata giacere senza darle aria e movimento. — Salvin. Fier. Buon. 3. 4. 4. (M.) Bagni, stufe. Stufe bagni caldi, da Τῦφος, fummo: e da questo diciamo luogo tufato, basso, fummicoso. Alleg. Stanza malinconica e tufata. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 2. 424. Tobia Cobero, fa vedere con esempi e con ragioni, quanto pregiudichi ai malati, e quanto contribuisca ad esacerbare le malattie, lo star essi in camere piccole, tufate, e troppo calde; siccome di quanto giovamento [illegible]ziale sia il levare i malati, anche gravissimi, da quelle cattive camere, e trasportarli in altre più spaziose e più salubri. E 2. 425. Tucidide inteso dell'aria calda e tufata delle stanze, e de' tuguri dove abitavano ristretti, e quasi ammontati i più poveri abitanti di Atene, ed i moltissimi contadini, che per timore dei nemici si erano rifugiati nella città. [Val.] Cocch. Op. 3. 454. Abitazione... profonda, tufata, angusta.

[G.M.] Della pers. Sta a letto troppo coperto e tufato. Va fuori tutto tufato, come fosse di gennaio.

TUFFAMENTO. S. m. L'Atto di tuffare, Immersione. Salvin. Tanc. Buon. 3. 10. (M.) Tuffata, cioè immergila... Allude al rito del tuffamento, ovvero immersione, per cui s'amministrava il sagramento del Battesimo.

TUFFANTE. Part. pres. di TUFFARE. [Camp.] Che tuffa. Metam. XII. Come lo ferro rossicante per lo fuoco, lo quale quando lo fabbro l'ha tratto fuori, mettente nell'acqua stridisce, e tuffante sufola (submersum stridat) nella tiepida onda.

2. [Camp.] † Fig. per Figgentesi entro le carni. Metam. III. Tuffanti i rostri nel corpo (mersis in corpore rostris), isbranano il signore.

TUFFARE. V. a. Immergere in acqua o in altro liquido una cosa, e per lo più cavandola subito fuori. Suono tuff. Rammenta il gr. Τύπτω, perf. Τέτυφα. = Pallad. Febbr. 27. (C) E poi in quella (acqua salsa) raffreddata tuffano le pere; e un pochetto state ivi entro, le ne traggono. Ovid. Simint. 1. 128. (Man.) Oh quante volte tuffòe le braccia [illegible] per [illegible] — Tuffare un drappo nel [illegible]

2. Per [illegible] Far andare a fondo. Ovid. Simint. 3. 180. (Man.) Menò le navi inchinevoli, e tuffolle nel mezzo del mare.

3. Per Intignere semplicemente. Fiamm. 7. 21. (C) E chi può cuocere il fuoco, o il caldo ferro o i fonduti metalli a chi dentro subitamente vi tuffa il dito, e subito fuor nol trae?

4. Fig. Amet. 77. (C) Soave sonno mi ripigliò; nè prima nel profondo di quello fui tuffato, che le già dette di me schernitrici mi furono davanti. Lab. 340. Con parole che degne paion di fede, nel profondo oscuro inferno il tuffate e nascondete. Tass. Ger. 14. 2. (M.) Ed essi ogni pensier che il dì conduce Tuffato aveano in dolce oblio profondo.

5. N. pass. Immergersi nell'acqua. [Cors.] S. Ag. C. D. 21. 5. Il legno d'un fico d'Egitto non nuota nell'acqua come li altri legni, ma si tuffa. — Buon. Fier. 3. 5. 2. (C) Tuffossi lo staffiere, e pochi passi Sott'acqua scorso... Sorse alla riva. E 4. 5. 3. Spintomivi po' più, sento tuffarmi. [Cont.] G. G. Gall. XII. 17. Se i momenti della resistenza dell'acqua pareggeranno i momenti del solido avanti sua totale immersione; allora senza dubbio si farà equilibrio, nè più oltre si tufferà il solido. = Ovid. Simint. 2. 10. (Man.) Egli adà ma tuffo nell'acqua. [T.] Car. Mattacc. 228. Ma quanto più si tuffa, più s'abbotta (piglia la forma di botte). Red. Esp.

Insett. 200. I tuffoli, che sono i colombi de' Greci, si tuffano, e predano sott'acqua.

6. **Tuffarsi nel mare, nelle onde;** *dicesi del Sole o di altro astro, che, tramontando, paja immergersi nel mare.* Fiamm. 1. 69. (C) Febo surgente co' [illegible] raggi di Gange, infino allora che nell'onde d'Esperia si tuffa,... *Boez. Varch.* 1. *Rim.* 2. La stella che tuffar si dèe nel mare Di Spagna, rossa in Oriente appare. *Ovid. Simint.* 1. 79. (*Man.*) Com'ella (*Giunone*) prega l'iddio del mare, che quelle stelle non si tuffino nel mare. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 26. 93. Il sole omai si va tuffando in mare.

7. *Fig.* **Tuffarsi**, *Darsi di tutta voglia a far checchessia, Ingolfarsi.* Buon. Fier. 4. 5. 19. (C) E sai se certi Vi si tuffano ogni ora. *Malm.* 1. 77. Talchè tutti tuffandosi a quel vino, S'imbriacaron come tante monne. [G.M.] *Minucc. Not.* ivi. Tuffarsi a una cosa, significa Pigliare a far assai una cosa. = *Menz. Sat.* 1. (C) E sai se al naso mio cresce la muffa, In veder qual si fa disprezzo indegno Di chi su i libri a faticar si tuffa. *Salvin. Disc.* 1. 286. Chiunque, [illegible] di sua fortuna, s'è tuffato nell'ozio, e ha gustata l'addormentata dolcezza d'un' ignobil pigrizia. [F. T-s.] *Dav. Tac. Perd. eloq.* 3. Sollecitavo io di pubblicare quella tragedia, per tuffarmi tutto in questa.

[G.M.] Tuffarsi in un mare di vizi. Tuffarsi nel brago della dissolutezza. *Può dire vizio meno abituato dell'Immergersi.* [T.] *Varch.* I piaceri de la caccia, de' balli, degli amori, ne' quali era piuttosto tuffato che immerso.

8. [Cont.] † *Tuffarsi nelle coperte del letto, o in altro che non sia acqua, che ora dicesi* Tafarsi. V. [illegible] *Ric. And. Bocca. Arch. St. It. App.* 8. 332. Bisognò mi andassi a tuffare col capo nel letto sotto il lenzuolo, e passò la sera non facemmo nulla.

TUFFATA. [G.M.] S. f. *Il Tuffare o il Tuffarsi così alla lesta.* Bisogna dare una tuffata nell'acqua a questi drappi. Prendi questo panno, e da' al tintore che gli dia una tuffata nella caldaia della tinta nera.

[G.M.] Invece di fare il bagno, si dà sette o otto tuffate nell'acqua del mare, e poi s'asciuga.

[illegible]

TUFFATINA [illegible]

TUFFATO. *Part. pass. e Agg. Da* TUFFARE. [G.M.] Panni tuffati nell'acqua. Drappi tuffati nella tinta.

2. *Sommerso.* Ovid. Simint. 1. 19. (*Man.*) L'altro naviga sopra le biade, o vero sopra l'altezza della tuffata villa. E 23. Dà ajuto alle tuffate cose.

[Cont.] *Spet. nat.* XII. 50. Le candele di sevo sono o tuffate, o gettate. Le tuffate sono lucignoli pendenti da bacchette, ed intinti dipoi in varie volte in un vaso lungo, stretto e profondo, nominato [illegible], il quale si tiene sempre pieno di sevo liquefatto.

3. *Fig. Amet.* 41. (C) Così questa, del primo marito la memoria in Lete tuffata, cominciò a seguire [illegible]

TUFFATORE. S. m. *Term. degli Ornitologi. Lo stesso che* Tuffetto. (*M.*)

† **TUFFATORE.** S. m. *Colui che ha l'arte di andar sott'acqua, Palombaro.* Gell. Capr. Bott. 3. 41. (*M.*) Ora ho conosciuto il modo, come fu ingannato un mio compagno, che faceva professione di tuffatore, da un nostro cittadino, che gli vinse certi pesci, a chi più stava sotto l'acqua.

2. (Ar. Mes.) [Cont.] *Colui che tuffa il telaio nella pappa, e lo ritira per farne uscir l'acqua dal fondo, restandovi sopra il foglio di carta umida.* Spet. nat. XII. 145. Un lavorante, che si nomina lo stenditore, lo riceve col suo quadro dalle mani del tuffatore. Egli fa cadere il foglio sur un pezzo di feltro, o di stoffa stesa per riceverlo.

TUFFATURA. [G.M.] S. f. *Operazione del tuffare o tuffarsi.* È stata una tuffatura troppo lunga. — Per una semplice tuffatura di panni nella caldaja, il tintore ha voluto tre lire.

TUFFE TAFFE. S. m. *Voci imitative, significanti Romore prodotto da colpi.* Corsi Calc. 3. 70. (*Man.*) Già son tutte le schiere avviluppate, E sentesi per tutto un tuffe taffe De' fieri colpi ch'avean fracassate Le insegne; e molti avean vuote le staffe.

TUFFETE. V. TONFETE.

TUFFETTO. S. m. *Specie d'anitra, così detta dal tuffarsi e notar sovente sott'acqua, dove si procaccia il vitto, cibandosi spesso di pesciolini. Lo stesso che* Tuffatore. (*M.*)

TUFFETTONE. S. m. *Uccello simile al tuffetto, ma d'altra specie e più grosso.* (*M.*)

TUFFO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Troncatura di* Tuffato, *come* Tocco, Trovo, *per* Toccato, Trovato, *e tanti altri.* — *Baldovin. Lam. Cecc.* 13. (*M.*) Mi corse un brigidio (*brividio*) giù per le rene, Come s'io fussi tuffo in qualche gora.

TUFFO. S. m. *Il tuffare e Il tuffarsi.* Dittam. 5. 29. (C) E tanto per gran tuffi si rabbuffa, Che sorge in Etiopia, e quivi rompe. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 33. Sì mi ressi (*sull'acqua*), ch'io Non diedi un tuffo, e stilla mai non bebbi.

[G.M.] Coloro che affogano, dànno prima tre tuffi. — Lo ripresero al secondo, al terzo tuffo. [Tor.] *Dat. Lep.* p. 32. Raccontando un tale d'essere stato in gran pericolo d'affogare, e dicendo il come e il quando con tutte le circostanze, e che avea già dato il secondo tuffo, con risico di dare anche il terzo, uno degli uditori con grande ansietà e affanno disse: Finalmente, affogasti voi? [Val.] *Fag. Rim.* 1. 154. Dato l'ultimo tuffo avrebbon certo. [G.M.] *Minucc. Not. Malm.* Prima di morire (*coloro che affogano*) tornano a la superficie dell'acqua due o tre volte, il che diciamo, Dare i tuffi.

2. *Di cosa.* [T.] A ogni tuffo de' remi la barca volava sulle onde.

[G.M.] [illegible] della lana [illegible] *Minucc. Not. Malm.* 1. 17. I quali (*tintori*) dicono Dare un tuffo o più tuffi, quando intingono seta, o altro, nel bagno d'un tal colore tante volte, quante par loro che serva.

[G.M.] *Per cel.* Dare un tuffo in grana al cappello, *fu detto per Avere il cappello rosso, cardinalato, Diventar cardinale.* [Val.] *Soldan. Sat.* 4. [illegible], che non posso al mio cappello un tuffo Più dare in grana,... Ne vo in [illegible]

3. *Fig.* [G.M.] *Fag. Commed.* Ora do il tuffo, Ci casco. (*È un innamorato che parla.*) *Anche* Battere il tuffo.

4. [G.M.] **Tuffo, o Tuffo d'acqua;** *Una forte scossa di pioggia, ma di breve durata.* Quando si fu in cima alla collina, ci toccò un tuffo d'acqua che ci inzuppò tutti. — È stato un [illegible] tuffo.

5. *Per Danno, Rovina.* Lib. Son. 18. (C) Questo fie certo l'ultimo tuo tuffo.

[T.] Onde, Dare il tuffo, Battere il tuffo, *vagliono anche Perdere il credito. Andare in rovina.* [G.M.] *Di negoziante fallito:* Ha dato il tuffo, Ha battuto il tuffo.

6. [G.M.] **Dare un tuffo,** *significa altresì Commettere un grave errore. Sbagliare all'ingrosso.* Magal. Lett. fam. Vi sono stati anche de' filosofi che hanno dato il medesimo tuffo. — [illegible] di quell'Autore dà certi tuffi, che [illegible] avere inteso nulla.

Modo avverb. **Di tuffo in tuffo,** *Di sproposito in sproposito.* Buon. Fier. 3. 2. 12. (C) E [illegible] all'ultimo di tuffo in tuffo Nella scapigliatura, Ciascun la stadera, e [illegible]

7. **Dare un tuffo nello scimunito, nello sciocco;** *Mostrarsi tanto o quanto scimunito, sciocco.* [G.M.] *Panciat. Scritt. var.* 13. Fate riflessione come garbatamente usa la parola Tuffarsi, per mostrarci che chi troppo si dà all'astrologia, dà un tuffo nel minchione.

8. [G.M.] **Fare un tuffo, un gran tuffo;** *di cosa andata sinistramente e contro la espettazione.* Pareva che la nuova commedia dovesse piacere moltissimo, e invece ha fatto un tuffo. — Credeva con quel libro di riscuotere le lodi di tutti, ma, all'opposto, ha fatto un bel tuffo.

9. [T.] *Dicono in Fir.* Il sangue gli fece un tuffo; *quando per improvviso movimento di timore, o di passione, o di rossore, par quasi che il sangue piombi d'un tratto al cuore e d'un tratto risalga.* [G.M.] Quando la povera donna si vide comparire innanzi il figliuolo a quell'ora insolita, e tutto spaurito, il sangue le fece un tuffo. — A l'udire quell'indegna calunnia, il sangue gli fece un tuffo.

TUFFOLINO. S. m. *Uccello di lago, gran notatore, così detto dal suo costume di tuffarsi nell'acqua, per prender pesci e lombrichi.* (*M.*)

TUFFOLO. S. m. [illegible] specchi, *così detto* [illegible] *tuffarsi* [illegible] [illegible] i tuffoli... hanno gran quantità di polmoni. [T.] *E* 200. I tuffoli, che sono i colombi de' Greci, si tuffano e predano sott'acqua. = *Salvin. En.* 1. 5. (*M.*) È lungi in mare un sasso,... Stanza agli aprici tuffoli gratissima.

† **TUFIGNO.** Agg. [Cont.] *Che ha le qualità del tufo.* Biring. Pirot. VI. 1. Tutte le terre le son renose o tufigne, over arzillose e magre. *Cat. P. Arch.* II. 3. Si trovano, oltre ai marmi, più varie sorti di pietre, come le tevertine, le macigne, le tufigne ed altre assai.

TUFO. S. m. [Liss.] *Roccia vulcanica, solida, tenace, che si può tagliare in pezzi acconci a le costruzioni. Le altre materie vulcaniche incoerenti, che da molti si dicono ancora* Tufi, *meglio si pongono tra le pozzolane.* Tofus, in Vit., e [illegible] — *Cresc.* 4. 6. 1. (C) Il tufo, e gli altri più duri, ove per gelo si rilassano e per sole [illegible] fanno. *Pallad. cap.* 33. Nel tufo e nell'argilla (i mori) a fatica [illegible] [illegible] — *Sacch.* [illegible] (C) Fra tutte [illegible] in una pietra di [illegible] Cristo, [illegible] se fosse stato [illegible] fra la terra [illegible] [illegible] la pietra viva e massime nella [illegible] sarà la peggiore di tutte [illegible] quadre, grosse, [illegible] sarà [illegible] opera, ma non si deve [illegible] alle [illegible] le pietre [illegible], overo il tufo, [illegible] e massime [illegible] contra [illegible] Le [illegible] pietre di tufo che si tagliano come fa il legname. *Bart. C[illegible]* *Alb.* 47. 45. A Siena si veggono macchine grandissime di torri, poste sopra esso primo e [illegible] terreno, perciocchè il monte è sotto tutto pieno di tufo. *Biring. Pirot.* III. 2. Arene bianche da vetro, e altre pietre di fiume, e di più saboioni, tufi, [illegible] di ferro. [Cam.] *Cellin. Oref.* 102. Io non mi [illegible] cherò a dirti altro di questo, se non che ell'è una [illegible] di tufo.

2. Tufi, *per simil., si dissero gli Umori fermati e rassodati nelle articolazioni a guisa di tufo.* Red. Cons. 1. 26. (*M.*) Osservo parimente che... [illegible] produce altresì, a lungo andare, i tufi ed i calcinacci ne le articolazioni delle mani, de' gomiti, de' piedi e delle ginocchia.

TUFOSO. Agg. *Che partecipa della natura del tufo.* Tofosus, in Sidon. — *Soder. Arb.* 27. [illegible] il mandorlo ama il campo duro, sassoso, secco, tufoso e magro. [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* [illegible] 8. Nel regno di Napoli fanno le cantine assai profonde, le quali riescono molto bene in quei terreni tufosi.

TUGA. S. f. (Mar.) [Finc.] *Camera o Gabinetto sopra coperta d'un bastimento, ordinariamente a poppa, che serve di stanza al capitano. Rammenta il gr.* Τέγος, Τέγη, *Tetto, Casa, e il lat.* Teg[illegible]

TUGURIETTO. S. m. *Dim. atten. di* TUGURIO. Tugurium olim, in Apul., Arnob., S. Gir. — *Buon. Fier.* 4. 4. 5. (C) Un piccol tugurietto, Un'umil [illegible] *Segner. Crist. instr.* 1. 16. 11. Il mal figliuolo [illegible] fino al segno di porre il vecchio fuori di casa in un misero tugurietto.

TUGURIO e † **TIGURIO.** S. m. *Casa povera, rustica, o contadinesca. Dal lat.* Tego, *Coprire.* Tugurium, in Virg., Plin., Varr. — *Vit. SS. Pad.* 1. 69. (C) Quando stava in quel tugurio, ovvero capannetta. *Buon. Fier.* 4. 4. 12. Ovvero a' lor tuguri, a le lor grotte Non manomesse e illese, [illegible] E 5. 1. 8. La frequenza e l'uso D[illegible] *Fir.* [illegible] Essendo contento di così [illegible] 12. 852. (*M.*) E solo [illegible] e per signore il padre [illegible] *Bart.* [illegible] 12. [illegible] (*le gioje*) non servono a tal [illegible] che il [illegible] a un re, ma nè pure il tugurio a un [illegible]

[T.] Libri che si fanno strada nei tuguri e nelle officine.

[G.M.] *In senso atten. Di casa modesta, ma non povera.* Io starò nel mio tugurio, ed egli stia ne' suoi palazzi. — Venga a vedere il mio tugurio. — Questo è il mio tugurio.

TUGURIUCCIO. S. m. [G.M.] *Dim. di* TUGURIO, *con signif. di pegg.* Tuguriunculum, in S. G[illegible]

TUJA. S. f. (Bot.) *Genere di piante della famiglia delle Conifere della Monoecia monadelfia, che hanno fiori maschi in amenti globosi con [illegible] sessili, ed i femminei digiuni, in [illegible] globosi, colle squame peltate, e i [illegible]*

[illegible] diverse specie; da una delle quali, cioè dalla Tuia articolata, *credesi provenga la resina detta* Sandracca. (Mt.) Gr. Θυΐα. Thya, in *Plin.* e *Properz.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* 1. 70. Lo agalloco è un legno il quale si porta d'India e di Arabia; simile al legno della tuia, distintamente punteggiato, odorifero.

TUISSIMO. *Agg.* [G. M.] *Superl. di* Tuo, *detto per cel. o per maggiore espressione d'affetto.* Questo è scritto tuo, tuissimo. [T.] Il tuissimo Manzoni.

† **TULDO.** *S. m.* (Art. mil.) [Camp.] *Diz. mar. mil.* Tuldo s'intendeva quell'impedimento, cioè tutte quelle bagaglie che seguitavano l'esercito per uso di esso come bestiame..

TULIPA. *V.* Tulipano.

TULIPANO. *S. m.* (Bot.) *Genere di piante dell'Esandria monoginia e della famiglia delle Gigliacee, caratterizzato dal fiore nudo colla corolla campanulata di sei petali, lo stimma sessile e la capsula triloculare. Ve ne ha diverse specie, tra le quali si distingue quella che ha servito di tipo al genere cioè il Tulipano comune. Questa pianta ha la radice bulbosa, solida, più gonfia da una parte che dall'altra, ricoperta da una buccia scura o pendente al rosso; lo stelo nudo diritto sodo, terminato da un solo fiore di color molto variabile, e che porta lo stesso nome; le foglie ovate, lanceolate, piegate a gronda. È indigena della Turchia, e comunissima fra Costantinopoli e Adrianopoli. Ce ne sono di molte varietà. Alcune hanno il fiore colle foglie quasi tagliuzzate, e si dicono* Parrucchetti; *altre colle foglie del fiore intere, che si chiamano* Tro[illegible] [illegible], *e di questi ve ne sono alcuni più piccoli, detti comunemente* Lanciuole. *Salvin. Annot. Fier. Buon.* 2. 5. 5. *Dal gr.* Τουλίπα, *che significa Globo o Gomitolo di lana, venne la voce Tulipa, la qual significa e Turbante e Tulipano, fiore che è fatto a quella similitudine.* (Mt.) B. lat. Tulipanus. [Cont.] *Mand. Man. Giard.* 1. 19. 60. Chi volesse qui descrivere tutto a uno per uno le qualità e bellezze delli tulipani, con la diversità di essi, non sarebbe sufficiente un volume come questo... Si chiamano tulipani, perchè son a guisa di quei cappelli turcheschi [illegible] sua lingua turbanti, che tulipani vuol dir in lingua nostra. (*V.* Tulopante.)

Bart. Ricr. Sav. 1. 12. 197. (Man.) D'acqua [illegible] dalla cipolla si accende [illegible] colore [illegible] che a[illegible] dono i tulipani. *Toglia. Lett. filos.* 171. Con un grado di rarefazione producevano le qualità de[illegible] [illegible]pano o del mughetino. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 101. Le due spade si cangiano in lor mano, Una in granchiglia e l'altra in tulipano. [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 27. Producendovi ella gli anemoni,..., i tulipani, i vivuoli.

2. *Detto per disp. a Giovani galanti e vanes[illegible]. Non usit.* [Val.] *Fag. Commed.* 3. 23. Questi tulipani svenevoli.. non fanno per me. *E* 6. 150. Non volere in casa certi tulipani,... buoni a recar mal odore alla riputazione. [G. M.] *Minucc. Not. Malm.* Tulipano diciamo a uno che abbia buono aspetto e poche altre qualità; dalla similitudine del fiore così detto, che va imitando la foggia e la vaghezza della tulipa o del turbante turchesco, onde ha il nome.

TULIPIFERO. *S. m.* (Bot.) *Genere di piante della Poliandria poliginia e della famiglia delle Magnoliacee, caratterizzato dal calice di tre foglie colorate, corolla di sei petali, e molto samare aggregate. Il tipo del genere vien costituito da un albero, che, per la sua consistenza e le sue foglie rassomiglia al [illegible] e il cui fiore odorosissimo ha qualche somiglianza col tulipano.* Liriodendron tulipifera, *Linn.* (Mt.)

TULLE. [G. M.] *S. m. Stoffa a velo, finissimo, per vestiario da donne.* Tulle bianco, Tulle nero. — Quest'anno usano molto i tulli. — I tulli sono rincarati.

TULLIANO. *Agg. Da* Tullio, *l'oratore.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 13. E rilucendo di purità tulliana, è pieno di sentenze. [T.] Tulliana eloquenza. — Vena tulliana.

2. *Seguace di Tullio, Imitatore dello stile di lui.* [illegible] *Vit. S. Gir.* Rispose, e disse che era cristiano. [illegible] il giudice disse: Tu menti, anzi se' tu tulliano, e non cristiano.

† **TULLIATA.** *S. f. Lungo discorso, quale avrebbe fatto M. Tullio Cicerone. Ma detto ironic. Non usit.* [G. M.] *Fagiuol. Comm.* Questa, sicuro, è tutta saccenteria della mia moglie, che ha imbeccato questo sgugiolo a farmi questa tulliata.

TULLIO. [T.] *S. m. Ass., per Cicerone anche oggidì. Onde:* Eloquenza tulliana; *sempre in lode. Cicerone dice talvolta soprabbondanza. D.* 1. 4. Tullio, e Lino, e Seneca morale.

† **TULO.** *S. m. Tumore nelle fauci, Malattia delle tonsille.* [Fanf.] *Tratt. Falcon.* 28. Ugni con una penna i tuli e la rosione dell'uccello tre dì. — *Rammenta il gr.* Τὰ οὖλα, *Gengiva.*

† **TULOPANTE.** *S. m.* [Cont.] *Così dicevansi anticamente i Turbanti. Ram. Viaggi.* 1. 16. A. Tal v'è, che va vestito di panno, di camicia, e tulopante in capo di tela bianca.

† **TUMANO.** *S. m.* [Cont.] *Sorta di peso usato già in Sicilia. Pasi, Tar. pesi, mis.* 26. v. Come risponde la salma general di Sicilia, che si chiama la salma piccola. Nota: che della salma sono tumani 16, ma sono minori tumani di quelli della salma grossa, che sono stara 3, ed uno quarto vinezian.

† **TUMARCA.** *S. m.* (Art. mil. ant.) *Capitano della turma (Turmarca), soppressa la R per dolcezza di pronunzia, se la lez. è genuina.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Tumarca è detto il capitano di tutta la turma, il quale anticamente si chiamava Merarca, cioè preposto al governo d'una parte. *E.* Tumarca era il comandante di seimila cavalli, ed era il secondo in dignità.

TUMEFARE. *V. a. Render gonfio, Gonfiare.* Tumefacio, in *Ov.*

2. *E neut. pass. Divenir Tumido, gonfio.* [G. M.] Chi cavarono un dente e gli si tumefece tutta la [illegible]. — Le parti del corpo all'atto d'infiammazione, diventano rosse e si tumefanno. *Lo dicono i medici.* [Val.] *Cocch. Op.* 3. 5. Non potendo così impedire di tumefarsi. [Cont.] *Dalla Croce. G. Cir.* 126. 40. Celso diceva che il troppo tumefarsi le ferite è male, ma è molto peggio il non si tumefar niente; perchè il troppo argumenta una grande infiammazione, ed il [illegible] argumenta il corpo esser morto.

TUMEFATTO. *Part. pass. e Agg. Da* Tumefare. Tumefactus, in *Properz.* e *Marzial.* — *Amet.* 21. (C) Le vermiglie guance, non tumefatte,... ne' suoi luoghi solo i belli occhi festevoli si mostravano. *Rucell. Ap.* 226. (M.) Ma quel che square lor le co[illegible] di nuoce, È il poco vanir, che appena di ciro S tasciuar [illegible] possi il tumefatto ventre. [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1.

TUMEFAZIONE. *S. f. Gonfiagione, Enfiagione, segnatam. per causa morbosa. Red. Lett.* 1. 400. (M.) Se l'affanno e la tumefazione scemasse, queste tre libbre di orina non mi parrebbono totalmente poche al nostro presente bisogno. ma servendomi V. S. Eccellentissima che, con tutte queste tre libbre di orina, cresce nulladimeno l'affanno e la tumefazione, bisogna confessare che [illegible] [F. T-s.] *Cocch.* 1. 150. Tumefazione straordinaria de' vasi emorroidali. [Val.] *E Bagn.* 147. Ostinatissima tumefazione.

TUMIDAMENTE. [G. M.] *Avv. Da* Tumido. *Può cadere, segnatam. nel senso lett.* Stile tumidamente verboso. — Scrittore tumidamente prolisso. Tumide, *in senso fig.* in *Plauto.* Tumidissime, in *Sen.*

† **TUMIDEGGIARE.** *V. n. ass. Dar nel tumido, nel l'ampolloso.* Tumere, Tumescere, *in un senso,* aurei. [illegible] *Senso lett. Gor. Long.* 6. (M.) Difficilissima cosa par che sia il guardarsi dal tumideggiare, [illegible] per fuggir la taccia d'esser deboli e secchi. (*Qui a modo di Sost.*)

TUMIDETTO. *Agg. Dim. di* Tumido. Tumidulus, in *Apul.* — *Tass. Rim.* 1. 105. (M.) Quel labbro che le rose han colorito, Molle si sporge e tumidetto in fuore, Spinto per arte, mi cred'io, d'amore, Per far a' baci insidioso invito. *Vacch. Rim.* 2. 65. (Man.) E parmi al tristo suon vederlo insieme Col suo buon frate e gran parente mesto Asciugar gli occhi tumidetti e molli. [illegible]

TUMIDEZZA. *S. f.* [illegible] Tumentia, in *Cel. Aurel.*, Tumiditas in *Firmic.* e *S. Gir.* — *Red. Cons.* 1. 258. (M.) Osserva sovente qualche tumidezza, nella quale non resta l'impressione del dito, se con esso dito venga premuto il luogo della tumidezza. *E* 261. Ha qualche poca di tumidezza nelle gambe, gravezza ed affanno nel salire le scale; ma con tutto ciò .. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 17. Una leggiera tumidezza di ventre.

2. *Fig. Dello stile. Tass. Disc.* 2. 240. (M.) Dalla composizione delle parole nascerà la tumidezza, se l'orazione non solo sarà numerosa, ma sopra modo numerosa.

[T.] La verbosità e le tumidezze di quello stile.

TUMIDISSIMO. *Agg. Sup. di* Tumido. Tumidissimus, in *Sen.* [illegible] — *Bellin. Lett. Malp.* 244. (Man.) Ogni piccola mole, disfatta, potrebbe [illegible] rendere tumidissimi gl'intestini.

TUMIDITÀ. *S. f. La qualità di ciò che è tumido.* Tumiditas, in *Firmic.* [Val.] *Cocch. Op.* 3. 494. Apparente tumidità del ventre.

TUMIDO. *Agg. Gonfio, Enfiato.* Tumidus, aureo. *Poliz. st.* 1. 112. (M.) L'ardite Ninfe l'asinel suo pavido Pungon col tirso; ed ei con le man tumide A' crin s'appiglia. *Guar. Past. fid.* 1. 4. (C) Il tumido Ladon ruppe le sponde, Sicchè là dove avean gli angeli il nido Nôtaro i pesci. [G. M.] *Segner. Quares.* 11. 7. Un Giona,... gittato in mare al orchè questo fremeva appunto più tumido e più turbato, ebbe una balena, la quale lo accolse entro di sè, e dopo tre giorni interi lo vomitò vivo e vegeto in sull'arena. [T.] *Foscolo:* Tumide labbra. [G. M.] Tumido ventre.

2. *Fig. Altero, Superbo. Non com.* [Cors.] *D. Gio. Cell. Lett.* 33. Posto giù ogni atto minaccevole e tumido, sia comunale a' sudditi. — *Ar. Fur.* 27. 121. (M.) Non però siate tumide e fastose, Donne, per dir che l'uom sia vostro figlio. *Buon. Fier.* 4. 4. 7. (C) Impregnan l'altrui teste, e si fumose Le rendono e sì tumide. [Val.] *Fag. Rim.* 264. Esser non ponno tumide e fastose Le donne, perchè l'uomo sia lor figlio.

Col Di. Omel. S. Greg. 2. 13. (M.) Questo fa ancora quello che il mise in inferno, perchè fu tumido della sua felicità.

3. [Cont.] *Nel signif. chirurgico di Tumefatto.* (V.). *Dalla Croce. G. Cir.* 116. 20. Si conosce facilmente quando la febbre proviene da simil causa; perciocchè il luogo s'infiamma, e si fa tumido, nè più la ferita si secca.

TUMMÈ. *V.* Tommaso.

TUMOLARE. *V.* Tumulare.

TUMOLO. *V.* Tumulo.

TUMORACCIO. [T.] *Pegg. di* Tumore. [G. M.] Tumoraccio doloroso. Tumoraccio che lo vuol far dierare. Tumoraccio difficile a estirpare.

TUMORE. *S. m.* (Chir.) *Propriamente, Gonfiezza, Enfiagione. Ma i Chirurghi, sotto questo nome, intendono un'Alterazione morbosa di una parte del corpo, o molle o dura, che cresce e fa prominenza.* Tumor, aureo. [G. M.] Tumore piccolo, grande, Tumor freddo, infiammatorio. Tumori scirrosi, fibrosi. [Fanf.] *Red. Cons.* 1. 275. Non è altro (*il tumore*) per apportarne la descrizione, che un'eminenza fuor di natura di qualche parte del corpo, la quale eminenza offende le operazioni della stessa parte. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 20. Se talvolta, per sovrabbondanza di umore, si genera qualche tumor di postema in alcuno di essi [illegible]

[illegible]

viene la [illegible]

Se (*il Cirugico*) cava una pi[illegible] di omento, o altra cosa estranea, ovvero desidera sanar un tumore apostemoso, la unione delle parti separate è il soggetto e fine per il quale [illegible] opera. *Matt. Disc. Diosc.* vi. 111. Il morso de' falangi è veramente sottile, di modo che a pena si può egli discernere; il tumore, che lo circonda per intorno, è livido, come che in alcuni si ritrovi parimente rubicondo.

[illegible] appresso.

2. [illegible] *Trat.* [illegible]

[illegible]

TUMORETTO. *Dim. di* Tumore. *Red. Cons.* 1. 13. (C) Fa di mestiero considerare se... sieno stati di quella sorte di tumoretti, che grandine nelle palpebre sono chiamati da' chirurghi, ovvero sieno di quell'altra sorta di tumoretti ..., i quali con nome generale dai chirurghi si appellano escrescenze flemmatiche. [T.] *E* 278. Nascono nella testa alcuni tumoretti, che hanno nel mezzo una piccola ulcera.

† **TUMOROSITÀ.** *S. f. Astr. di* Tumoroso. *Gonfiezza, Turgidezza straordinaria in qualche parte del corpo. Fioc.* 2. 208. (M.) Gl'incominciò a sorgere una tumorosità del ventre, e venirgli alla testa, e tanto gli e ingrossò, che.

† **TUMOROSO.** *Agg. Tumido. Amet.* 17. (C) Con non tumorose labbra, di naturale vermiglio micanti.

TUMULARE. *Agg. Di tumulo, Appartenente a tumulo.* [T.] Lapidi, Pietre tumulari.

TUMULARE. *V. a. Mettere nel tumulo, Seppellire.* [illegible] *Ov.* — *Fr. Jac. Tod. 4. 22 12.* (C) Sotto terra o tu[illegible] [illegible] Morte [illegible] Croc. [illegible] nel [illegible]

Per estens. Fr. Jac. Tod. 4. 22 13. (C) Il peccato mena l'alma Al sepolcro dell'Inferno, Ed ivi è sì tumulata.

TUMULATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. Da* TUMULARE. Tumulatus, *in Ov.*

TUMULAZIONE. *S. f. Il tumulare.* [G. M.] Volle assistere da sè alla tumulazione. Erano presenti alla [illegible]zione del defunto diversi amici.

TUMULO *e* **TUMOLO.** *S. m. Propriam. Mucchio di rena lungo il mare, trasportata dalle onde, e quindi anche Piccola prominenza di terreno. Ma usasi generalmente per Sepolcro, Arca, o sim., dove si seppellisce la persona morta.* Tumulus, *aureo.* [T.] I tumuli d'Ettore e d'Achille.

Fir. Rim. 91. (C) Violando Le neme sepolcral, o i santi tumuli Pietosi accoglitor delle sant'ossa, Ch'en ro vi poser pie e giuste mani. *Car. En. 5. 2 124.* (M.) E sette volte Con sette giri al tumulo s'avvolse. *Varch. Son. Spir. 19.* (Man.) A voi piaccia, buon Razzi, al tumul mio Vergar con larghe note un carme solo: Quest contento assai visse, e morio. [Sav.] *Corsin. Torr. 4. 33.* Chi dal talamo [illegible] in Rôcca.

2. [G. M.] Tumulo, [illegible] *Capanna. Magri, Notiz. Vocab. Eccl. Castrum doloris* è chiamato il catafalco o tumulo, che si suol fare nell'esequie de' morti, il quale rappresenta appunto il corpo del defunto.

TUMULTO. *S. m. Rumore, Fracasso di* [illegible] 8. 9. Ferou [illegible], puniti congiurat, si celebrarono le esequie di Giuliano. [Cont.] *Gheri, Lett. Arch. St. It. App. 21. 73.* Questa resoluzione che mi [illegible] non la credo per questo modo, perchè, quando Sua Maestà fusse in lungo da poterli soccorrere, le cose sariano a termine che non arìa bisogno di lor favore e tumulti.

[T.] *Vang.* Non in dì di sabato, non forse facciasi tumulto nel popolo.

[T.] Il tumulto de' Ciompi.

[T.] *Prov. 157.* Tumulto presente rigor pronto (*bisogna soffocarli subito i tumulti*). E. Tirannia, tumulto e farina, della città son la rovina.

2. *Confusione grande d'atti, di voci, Grande romore di persone e di cose, Frastuono.* [G. M.] *D. 1. 3.* Diverse lingue, orribili favelle, Parole di dolore, accenti d'ira, Voci alte e fioche, e suon di man con elle, Facevano un tumulto, il qual s'aggira Sempre in quell'aria senza tempo tinta, Come la rena quando il turbo spira. [Cont.] *Bart. C. Vit. Alb. 62.* Non bisognerà riempire un'istoria di tanta varietà di cose, ch'ella non possa degnamente esser composta di nove o dieci uomini. Siccome io giudico che a questo si appartenga quel detto di Varrone, il quale volendo schifare nel convitare il tumulto, non invitava mai più che nove.

3. *Folla grande di popolo, Concorso numeroso.* [G. M.] Oggi alle Cascine c'era un tumulto di gente. — *Tratt. Gov. fam. 132.* (Man.) Fa' spesso menare spesso in chiesa, a tempo non vi sia tumulto, nè vi si dica uffici.

4. *Trasl.* [T.] Tumulto d'affetti, passionali in un'anima. *Oraz.* Tumultus mentis. *Stiat. Mor. S. Greg. 1. 89.* L'animo [illegible] fu a insensibile al tumulto di questi desiderii mortali. [Pol.] *F. Omel. 14. 4.* Quantunque volte siamo separati (*cioè discostiamo*) dai tumulti delle cose terrene, che è altro se non che, messi intra la rete della fede, siamo tirati al lido? *Sassett. Lett. 37.* (Man.) I quali *concetti ragunati*) hanno bisogno alla fine d'essere mandati fuori e sfumati, a ciò che e' non facessino tumulto drento.

TUMULTUANTE. *Part. pres. di* TUMULTUARE. *Che tumultua.* Tumultuans, *in Cic. e Svet.* — *Fiamm. 4. 149.* (C) Sovente i sonni o da pronte sollecitudini cittadine, o da strepiti di tumultuante famiglia son rotti. *Serd. Stor. Ind. 9. 130.* Si fecero guide e capi di tumultuanti soldati. [F. T-s.] *Magal. Relaz. Cin.* Lasciando ogni cura del governo a un corpo tumultuante di diecimila eunuchi villani. [Pol.] *Dav. Scism.* Li Guantesi tumultuanti gastigò. [T.] *Al. Mans.* Folla tumultuante.

[illegible] *di Sost.* Le piazze accorse [illegible]

2. [illegible] appetiti, che congiurano anch'essi contro il tuo spirito, perchè ceda in tanta battaglia.

TUMULTUARE. *V. n. ass. Far tumulto,* Tumultuor, *aureo. Stor. Eur. 6. 152.* (C) Tumultuandosi in pruova alquanto, si picchiera da canto uno scudo. *Buon. Fier. 4. 4. 18.* Quindi si scopron tutte e piazze e strade Più principali, quindi Scender da [illegible], E di persone Tumultuare un caos.... *Varch. Stor. 4. 83.* Saputosi dagli Spagnuoli la cagione della sua venuta, fu a quanto tumultuato. *Car. En. 11. 354.* (M.) Altri, d'altro parere, altre ragioni Dicean per Turno, [illegible]; ed ecco intanto Che così si tumultua e si travaglia, Mesti sopravvenir gl'imbasciadori. [Camp.] *Ces. Com.* Ed in amministrare queste faccende li suoi tumultuare (*concursari*), e con stimulazione di paura ogni cosa eseguire gli commise. [Cont.] *Gheri, Lett. Arch. St. It. App. 21. 73.* Dice ch'e' prefati da' Trivulzi hanno risposto, che la loro commissione dal re è di venire a ricercare tutti amici, e disporli a tumultuare quando Sua Maestà sarà in luogo che li possa favorire, e non prima, per non li mettere in pericolo.

2. *Detto dello stomaco, quando ribolle per indigestione. Non più usit. Bocc. Com. Dant. 1. 369.* (M.) Come i ventri s'empiano, tumultuano gli stomachi, come fummano i cerebri.

TUMULTUARIAMENTE. *Avv. Con tumulto, Per via di tumulto.* Tumultuarie, *in Ammian. e Spe*[illegible] *Fior. Sto*[illegible] *Stor. Eur. 2. 34.* (C) Ed in questa maniera posto insieme un esercito assai gagliardo, ancora tumultuariamente raccolto, [illegible]. *Salvin. Lett. illustr. ital. 37.* (Man.) Questo è quello che tumultuariamente [illegible] è sovvenuto.

TUMULTUARIO. *Agg. Fatto senz'ordine, Confuso, Pieno di tumulto.* Tumultuarius, *in Liv. e Quintil.* [illegible] quali tumultu[illegible] [illegible]ari più Saguntini [illegible] ginesi. [Cors.] *Segr. Fior.* [illegible] essere stata una republ[illegible] *Art. guerr. l. 5.* [illegible] stone agli ass[illegible] commissione a qualche [illegible] che li rappellano (*li respingano*). [Pol.] *Pers. Con. Bar. l. 2.* I campi si ridussero in isteccati tumultuarii, ma con armi diversi. [Fanf.] *Magal. Lett. fam. 1. 143.* In mal et era tanta la [illegible] che lo dato [illegible] 5 [illegible] Tumultuari [illegible]

2. *Di E*[illegible]*sercito raccolto in fretta e non bene addestrato nelle armi.* [G. M.] *Machiav. Art. guerr. l. 5.* Nè mai occorrerà che queste genti tumultuarie vengano a trovarti, a tiro della spada o della picca, perchè la gente inordinata ha paura della ordinata. [Val.] *T. Liv. Dec. 3. 11.* Una oste tumultuaria si ragunò da tutte parti (*così legge il codice Torinese*). — *Guicc. Stor. 6.* (M.) Nè si poteva con prestezza mettere insieme altro che fanterie tumultuarie e collettizie. *E. 19. 135.* Ma non potevano finalmente genti tumultuarie e collettizie [illegible] far cose di momento grande. *Ar. Fur. 46. 96.* (C) E con tumultuaria e poca gente A un esercito instrutto si va a opporre.

3. *Fig.* [Lambr.] *Cagl. Mass. Sist. 476.* Accidentarii e tumultuarii (*venti*).

TUMULTUATAMENTE. *Avv. Tumultuosamente.* [illegible] Tumultuat[illegible], *in Sidon.* [Cors.] *Fass. Dial. 2. 302.* [illegible] abbiamo [illegible] credere, al giudicio de [illegible] e degli altri capitani, oppure a [illegible] che [illegible] raccolta tumultuatamente, sa appena adoperare le armi?

† **TUMULTUATO.** *Agg. Da* TUMULTUARE. *Tumultuoso, nel signif. del § 3 di* Tumulto. Tumultuatus, *in Petron.* — *Tratt. gov. fam. 132.* (Man.) Acciò nè lor mente sia rapita dalla tumultuata gente, nè lor e anciare dia impaccio al [illegible])

TUMULTUAZIONE. *S. f. Tumulto. Non com.* Tumultuatio, *in Liv.* — *Guicc. Stor. 1. 45.* (C) La città facesse tumultuazione, incitando. *E. 48.* Concitato il popolo a questa tumultuazione.

2. [T.] *Fig.* Tumultuazione interiore. Tumultuazione dell'animo agitato da mille diversi e [illegible] pensieri.

TUMULTUOSAMENTE. *Avv. Con tumulto, In modo tumultuoso.* Tumultuose, *in L*[illegible] *e Cic.* — *Bo*[illegible] *Vit. Dant. 255.* (C) Nel tempo [illegible] la ingrata e disordinata plebe gli era, [illegible] preda che di giusta vendetta, corsa alla casa, [illegible] i delli sette canti. *Varch. Stor. 2. 31.* Tutto il popolo tumultuosamente fu corso in piazza.

Borgh. Orig. Fir. 91. (C) [illegible], ma si può dire tumultuosamente, [illegible] terre[illegible]

Giov. Gell. Vit. Alf. 62. (V. E[illegible]) che tutto l'esercito del Duca [illegible] tumultuosamente fuori della porta, e non messo interamente in ordinanza, poteva essere rotto, e presa la terra.

2. *Fig.* [T.] Il cuore tumultuosamente [illegible] i suoi palpiti.

TUMULTUOSISSIMAMENTE. [T.] *Avv. Sup. di* Tumultuosamente. T[illegible], *in La*[illegible]

TUMULTUOSISSIMO. *Agg. Sup. di* [illegible] Tumultuosissimus, *in Liv.* — *Borgh. Fies. 3. 2.* (M.) Nè mi si dica qui, che in queste distribuzioni, [illegible] tumultuosissime non si serva[illegible]

TUMULTUOSO. *Agg. Pieno di tumulto.* Tumultuosus, *aureo. Franc. Sacch. Nov. 159.* (C) [illegible] quali Priori, veggendo dalle finestre tanto tumultuoso popolo giugnere da ogni parte, ebbono [illegible] romore esser levato. *Buon. Fier. 5.* [illegible] di tumultuoso far prigioni Non [illegible]

[T.] Tumultuose assemblee. Grida [illegible]

2. *Per estens. Filoc. 5. 52.* (C) Vede[illegible] e spumanti [illegible] rimbeggiar nelle lor rotture con tumultuoso romore.

[T.] *Prov. Salom.* Tumultuosa ebrietà.

3. *Per simil. Amet. 23.* (C) Alla [illegible] la carna con gonfiata gola e tumultuose gote [illegible] *Non us.*

4. [illegible] *sez. 3.* Queste cose, [illegible] tumultuosi.

TUMUTETE. *V.* TONFETE.

TUNICA, *e* † **TONICA.** *S. f. Tonaca. V. questa voce.*

[T.] *Della veste antica in senso storico.* Tunica *sempre.* Tonaca, *de' frati e de' preti.* — Tonac[illegible] *fem., anche un vestito lungo e senza garbo, e se ne fa l'accresc.* Tonacone. — Tonaconi, *per cel.*[illegible] *frati.*

[T.] *Vang.* Tunica inconsutile [illegible] III. Sarebbe scissa la tunica inconsutile, cioè non cucita. (*Qui fig.*)

2. [T.] Tunica, *oggi [illegible] tornata nell'uso, a denotare l'Abito dei militi, che cuopre il [illegible], e arriva fin presso al ginocchio.* La tunica de' soldati italiani. La tunica della Guardia nazionale.

Di milizie antiche. Salvin. Iliad. 59. (M.) [illegible] questo andò alle navi degli Achei, Che la tunica avean fatta di ferro.

3. *Per simil.* (*T. anat.*) *Membrana sottile che cuopre e avvolge le interne parti del corpo. Dant. Conv. 53.* (C) Avviene molte volte che [illegible] la tunica della pupilla sanguinosa molto [illegible] pajono tutte rubiconde. *But. Par. 26.* (M.) [illegible] in gonna, cioè di tunica in tunica. D[illegible] che l'occhio è composto di [illegible], come fogle. [Cont.] *D*[illegible] *Croce. 6.* [illegible] In questa figura si può veder la forma [illegible] della crassa meninga, detta dura madre, [illegible] tuniche piene di molte venette e arterie, per [illegible] che di continuo si move, dal [illegible] pericranco. *Manzini,* [illegible] 33. [illegible]

abbia la natura provvisto di aiuto a ciò fare, si conosce osservando quanto si affaccendi la facultà motrice per mezzo della tonica uvea. *Garz. T. Piazza univ.* 134. ◦ Ha (*lo stomaco*) tre tuniche, una di fili orditi per lungo, l'altra di fili tessuti per largo, la terza di fili posti d'ogni lato a traverso. — *Bucell. Anat* 64. (*M.*) Propriamente tunica quella membrana si chiama, della quale son fatti i vasi e canali, siccome le vene sono, le arterie... *Red. Oss. an.* 27. (*C*) Le tuniche erano divenute grosse polpute, e di sostanza, per così dire, glandulosa. [T.] *E* 157 I quali (*vermi*) .. stanno addentrati e fitti con una delle loro estremità nella tunica interna *E* 172 Trovasi de' vermini tra tunica e tunica di quella vescica piena d'aria. *E Cons.* 1. 143. L'infiammazione della tunica adnata non è vista e non è dolorosa. *E* 2. 17. Le di lui tuniche e minutissime glandule (*dello stomaco*) rimarranno contemperate appoco appoco dalla contratta abituale contemperanza. *E Lett. fam* 1. 319. Oltre queste tre tuniche, o [illegible] porcellino era vestito d'una quarta [illegible] sottilissima e bianca. *Vallisn Op* 2. 8. [illegible] considerare che siano... cacciati dentro le tuniche (*dello stomaco, certi vermi che i cavalli hanno negl'intestini*). [G.M.] *Segner Incred* 1. 7. 5. Se quivi (*nello stomaco*) non s'incontrasse una fervidezza piacevole, un fermento proporzionato, e una robustezza sufficiente di fibre nervose e carnose, con buona interna fodera vellutata nelle sue tuniche, e corredata di minutissime glandule, affinchè, secondo che è d'uopo, il cibo si ammollisca, si agiti, si disciolga... [Val.] *Cocch. Op* 1. 151 Espose finalmente la minuta fabbrica della superficie della lingua e delle sue tuniche.

4. (Bot.) *Buccia o Membrana de' vegetabili. Cr* 2 4. 11. (*C*) Allora cresce la pianta, quasi per alcuna tunica d'erba e di legno. *E num.* 13. Le tuniche lignee, per l'altre che d'attorno le vestono, costringono la via delle midolle, e quasi la fanno insensibile, che non si vede. *E* 5 23. 7. I quali gusci non s'aprono dalla parte di sopra, come diviene nella noce, ovvero guscio della rosa, o del giglio, o d'altri molti fiori. *Bellin Disc.* 1 93. (*M.*) Lì (*il grano*) si spoglia delle sue tuniche con i bastoni [Cont.] *Mand Man Giard. Pr.* 27. 28 Li bulbetti in nessuno modo si distacchino dalle madri, ma tutti uniti con le lor tuniche ed invogli siano sottratti dal sole e dalle pioggie, e si conservino in una stanza calda ed asciutta. *Birg. St. sempl. Indie Dall'Orto*, 175 Pietra bezar, la quale va con mirabilmente crescendo intorno ad una sottilissima paglia, e si forma di molte tuniche.

TUNICATO. *Agg. Vestito di tunica* Tunicatus, in *Cic. Di pers. Non più usit. in questo senso. Salvin Iliad* 38 (*M.*) Va' tu ora al popol degli Achei, Che son di ferro tunicati e cinti *Cocch. Bagn* 330 Dall'altra parte v'è una donna in piedi tunicata e stolata, sbracciata e scalza.

2. (Bot.) *D. quel bulbo che è rivestito di più membrane o tuniche concentriche e carnose. Salvin* [illegible]

[illegible] **TUNICELLA.** *S. f.* [illegible] vestito

TUNICHETTA. *S. f. Dim. di* TUNICA. *Salvin. Teocr.* 75. (*M.*) Perchè la mia Tunichetta mi bagni, sciagurata?

TUNICHINA. *S. f. Dim. di* TUNICA. [Fanf.] *Cocchi.*

TUNNEL. [G.M.] *S. m. Foro sotterraneo, ordinariamente a traverso una montagna, per farvi passare un canale o una strada. Potrebbe dirsi semplicemente* Foro, *o* Botte, *o* Galleria, *nel senso architett. E* Tonellus, *nel lat. barb., valeva appunto Botte da vino.*

[T.] Il tunnel sotto al Tamigi, con due gallerie parallele, ciascuna di 1300 piedi, costrutto dall'ingegnere Brunel nel 1823.

TUNSTATO. *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Nome generico dei sali derivanti dall'acido tunstico.*

TUNSTENO *S. m.* (Chim.) [Sel.] *Metallo piuttosto raro, di fusione difficilissima, di un grigio cupo, durissimo dopo la fusione.*

TUNSTICO. *Agg.* (Chim.) [Sel.] *Aggiunto che si unisce ai sostantivi* Acido, Ossido, Solfuro, Cloruro, *ecc., per significare che contengono per radicale il tunsteno*

TUO, TUA. *Agg. Pronome possessivo, derivativo di* Tu *Plur.* Tuoi, Tue *Lat.* Tuus. *Gr.* Τεός, *doric. per* Σός. [G.M.] Il tuo libro, La tua roba. I tuoi possessi. Le tue entrate.

Bocc. Nov. 8. *g.* 2 (*C*) Valente uomo, se tu ti contenti di lasciare appresso di me questa tua figliuoletta, .. io la prenderò volentieri. *E nov.* 7. *g.* 8. Al tuo amante le tue notti riserba *Petr. Son.* 5. *part.* 1. Chè farle onore È d'altr' omeri soma che da' tuoi

[Val.] *Nel seg. è pleonasmo. Leggend. Tob.* 31 Per la tua bontà che hai in te,. Domeneddio t'ha voluto consolare.

[G.M.] *Posponendo il pronome, sovente risalta meglio la idea del possesso* Il giardino tuo, La roba tua. I danari tuoi. Questo podere è tuo. Tutte le cose tue

2. *Preposto il segnacaso, e taciuto l'articolo. Nov. com. Sen. Decl.* (*M.*) E tu, come ingrato e sconoscente, non riconosci l'amore che io ho portato a te, a tua famiglia e figliuola

3. [G.M.] *Non tanto con idea di possesso, quanto accennando ad azione che il soggetto fa o patisce. D.* 1 10. Le parole tue sien conte (*chiare e dignitose*). *E* 15. Ma quello ingrato popolo maligno, Che discese di Fiesole ab antico,... Ti si farà per tuo ben far nemico. [T.] *E* 23. S'io fossi d'impiombato vetro, L'immagine di fuor tua non trarrei Più tosto a me, che quella d'entro impetro (*S'io fossi uno specchio, non rifletterei in me il tuo viso, come ritraggo in me i tuoi pensieri.*) — *E* 3. 1. (*C*) Non dêi più ammirar, se bene stimo, Lo tuo salir *Vit. SS. Pad.* Or che dirai per tua scusa?

[G.M.] Il tuo canto, I tuoi versi, I tuoi dolori, Lo tuo giorno. Il tuo perdono, La tua vendetta. Il tuo lungo studio. La tua affezione per me. Le tue veglie, I tuoi stenti, I tuoi sudori.

4. **Tuo**, *per* Tuoi, *che vive ancora nelle campagne toscane. Dant. Purg.* 1. (*M.*) Lasciane andar per li tuo' sette regni *Salv. Avvert.* 1. 3. 2 28. Tuo' per tuoi,.. perciocchè potrebbe scriversi, i tuo' intrinsichi, i tuo' compagni. *Cang. Rist.* 46. (*Man.*) [illegible] volte chi ha animo mero.. dice di tuo' fatti Cosa che monti onore o vitupero.

5. **Tui**, *per* Tuoi, *nel verso Dant. Inf.* 10. (*C*) Mi domandò: Chi fur li maggior tui? *Morg.* 1. 1. Mandami solo un degli Angeli tui.

6. † **To, Ta,** *per* Tuo, Tua, *affisso ad altre voci Bocc. Nov.* 5. *g.* 5. (*M.*) Ma tu, perchè non vai per signorta? *E nov.* 6. *g* 8 Godiamci i denari, e a mogliata di' che ti sia stato imbolato. *Albert.* 22. Ammaestra figliuolto, e refrigererai te. *Franc. Sacch. Nov.* 165 Meglio la conobbe mammata.

† *E senza che sia affisso ad altre voci. Fr. Jac. Tod.* 5. 24. 5. (*Man.*) Se vuoi esser vestito, Ch'entrar possi al convento, Ammorza e to appetito Di ogni cosa vana *Ovid Simint* 1. 202 Abbi questo che tu premi col to corpo *Baldov. Lam. Cecch.* 6. Non avrà chi le pecore ti pasca, O per [illegible] al to bue faccia la frasca [G.M.] *Questa forma* [illegible] *tuttavia nella plebe fior., non solo nel sing., ma anche nel plur.; e negli* Scherzi Comici *dello Zannoni, se ne hanno molti esempi. Così dicono:* La to' moglie, I to' compagni, Le to' sorelle, I to' pensieri, Le to' bellezze. *Gioverebbe in questo caso scriverlo coll'apostrofo, per più chiarezza.*

7. † *E anche* Tuo', *d'una sillaba, invece di* Tua, *trovasi talora negli antichi scrittori Fior Ital P. N* (*M.*) Acciocchè ogni uomo sappia che dopo la tuo morte. *Bocc Nov.* 3. *g* 4 Dove de erminato è da tuo sorella. *Cang. Rist.* 46 (*Man.*) Rade volte chi ha l'animo mero In tuo presenza dice... Cosa che monti onore o vitupero.

8. † **Tua** *si disse anticamente per* Tuoi *e* Tue *e ancora si sente nelle campagne tosc Sen Pist.* (*M.*) Che tu eziandio le possi scalpitare sotto i tua [illegible] *Vit. S. Margh* 133 I nervi tuai farò divo[illegible] tua rompere dinanzi a questa gente. [illegible] 1 2. 10. *Sua parole e Tua piedi*,... eziandio nel miglior secolo, non che nella favella alcuna volta trascorsero nelle scritture. *E appresso* Così oggi la plebe, per minor fatica della pronunzia, dice: *Le cose sua, i fatti sua, la robe mia*

9. *In forza di Sost., nel sing., vale Il tuo avere, La tua roba, Le cose di tua proprietà.* [G.M.] Nessuno ti nega il tuo. Se vuoi riconoscere il tuo, vieni, e facciamo le divise — *Nov. ant.* 74 3. (*C*) La vecchia.. disse a colui allora: Vieni e domanda il tuo. [T.] *Prov. Tosc* 80 Da' del tuo a chi ha del suo. *E* 3 5. Ama il tuo come mortale, usa il tuo come morta e (*Amalo come cosa che può fuggirti, usalo come cosa che si consuma.*)

[G.M.] *E senza art* Qui non è tuo, è mio.

E della proprietà astrattamente considerata [T.] *Aug.* Fredda parola del tuo e del mio. [G.M.] Quando si tratta del tuo e del mio, è necessaria la più grande imparzialità — *Guid. Lett.* 3. 10. (*M.*) Pacificamente gli uomini viverebbono, se via fosse tolto Mio e Tuo

10. *Di pers.* I tuoi; *I tuoi genitori, Quelli della tua famiglia.* [T.] *Prov. Tosc* 122. Ama i tuoi, e gli altri se tu puoi [G.M.] *Serdon. Prov.* Fa' bene a te e a' tuoi, poi agli altri se tu puoi

Il tuo, I tuoi; *anco di pers. alle quali* [illegible] *congiunto per vincolo di affetto, di dipendenza, o altro.* [Cors. *D* 1. 12. Danne un de' tuoi a cui noi siamo a pruovo (*che ci stia dappresso e ci guidi*), Che ne dimostri là ove si guada. — *Petr. Son* 37. *part.* 11. (*C*) Ove giace il tuo albergo, e dove nacque Il nostro amor, vo' che abbandoni e lasce, Per non veder ne' tuoi quel che a te spiacque. *Car. En.* 6. 225. (*M.*) Nel lito Giace, lasso! d'un tuo, che tu non sai, Disanimato e non sepolto un corpo

[G.M.] Il tuo Manzoni dice.. (*di autore prediletto*). — Il tuo Virgilio... — Il tuo Leopardi mi mette la disperazione nel cuore

[G.M.] Il tuo; Tutto tuo; *nella fine delle lettere.* Tutto tuo per sempre

11. [G.M.] **Il tuo!** *Ironic.* L'hai detto al tuo! Hai trovato il tuo! *Proprio la persona che ci voleva, cioè tutt'altra da quella che ci voleva* L'ho pregato che mi faccia una raccomandazione al ministro. — Hai trovato il tuo, Sei andato dal tuo! — Gli ho scritto pregandolo che voglia prestarmi mille lire. — Hai scritto proprio al tuo!

12. [G.M.] **Dalla tua**; *mod. ell. Dalla tua parte, In favor tuo* Hai la fortuna dalla tua Il ministro è dalla tua. In questa controversia, molti sono dalla tua

Nello stesso senso, ma non più usit. **Dal tuo**, *sottint.* Lato, *o sim. Cecch Prov* 62 (*M.*) B La fortuna è dal tuo *S.* La non può essere Dal mio, ch'ella non sia dal vostro.

13. [G.M.] *Altro modo ellitt* Sono delle tue! È una delle tue! *accennando a stranezze, stravaganze, scappatoggini.* Mi dice che ti aspetta a Firenze, e poi, senza farmi saper niente, te ne va a Parigi Sono delle tue *Nov Grazz Legn.* Sono delle tue usate, Matteo! *Ora, piuttosto* Sono delle tue solite!

14. † **Tu se' troppo tuo**, *detto a persona che tenga troppo alla propria opinione Arrigh.* 3. (*M.*) Tu se' troppo tuo, e, matto, credi troppo a te stesso, e tu solo ti credi essere il valente Cato.

TUONO *S. m. Lo strepito che si sente nell'aria, quando il fluido elettrico si sprigiona dalle nubi* Tonitrus *e* Tonitruum, *aurei But.* (*C*) Tuono secondo il filosofo, è sforzato aprimento di nube *Bocc. Nov.* 7 *g* 5. Dopo molti tuoni, subitamente una gragnuola grossissima e spessa cominciò a venire *Nov. ant* 20 2 Ecco una pioggia repente, e spessi li tuoni, e folgori, e baleni, sicchè lo mondo parea che dovesse profondare *Dant Inf* 4 Ruppemi l'alto sonno nella testa Un greve tuono, sì ch'io mi riscossi Come persona che per forza è desta *E* 31. Ma io sentì' sonare un alto corno, Tanto ch'avrebbe ogni tuon fatto fioco. [G.M.] *Ar. Fur* 44 72. Quanta or, dopo il tuono orrendo vento Subito segue, che sozzopra volve l'ondoso mare. *Segner. Quares.* 20 2. I balenar de' lampi e il muggir de' tuoni. *E* 38 5. Rispondeva d'ogni lato frattanto, con formidabile concerto, al muggir de' tuoni lo strepitar delle trombe, e allo strepitar delle trombe il muggir de' tuoni. *E appresso* Nel medesimo punto che usciva il lampo, scoppiava col lampo il tuono; e nel medesimo ancora che scoppiava il tuono, volava col tuono il fulmine. [Cont.] *Fausto da Long. Meteor.* 20. *v.* Quando la esalazione, spinta con violenza, spezza la nugola, si chiama tuono; ma se infiamma, dicesi [illegible] gure

[T.] La voce del tuono *Salm.* A voce tonitrui tui formidabunt.

[T.] Il cielo, le nuvole fanno un tuono *Non ogni nube che fa tuono è pregna di fulmini Jo.* 12. Tonitruum coelo factum. *Virg.* Pater omnipotens ter coelo ab alto Intonuit

† *Plur. inusit.*, Tuona *Poem Non Rim.* 352. (*Man.*) La gente la temea più che le tuona

[T.] *Prov. Tosc.* 124. Chi non ha poveri o matti nel parentado, è nato o di lampo o di tuono. [G. M.] *Altro prov.* Dopo il baleno viene il tuono; *dopo le minacce il gastigo.*

[G. M.] *Qui cadono i segg.* *Segner. Quares.* 15. 2. Se Dio avesse diletto di gastigarci, non farebbe precedere il tuono al fulmine, non farebbe precorrere il lampo al tuono. *E* 15. 4. Ecco come procedono i peccatori: finchè odono solamente il tuono delle minacce, se ne beffano. [Pol.] *G. Gozz. Nov.* 42. Ad un tempo sentirono le prudenti parole ed il picchio, come tuono e folgore.

Modo che tiene del prov. [F. T-s.] *Bibb. Caland.* 1. 2. Non intendo quistionar teco, che saria un gridar co' tuoni (*fare opera vana*).

2. **Tuono,** *per Fulmine, perchè non di rado il fulmine susseguе.* [Camp.] *D.* 3. 21. La bellezza mia (*di me Beatrice*)... Se non si temperasse, tanto splende, Che 'l tuo mortal podere al suo folgore Sarebbe fronda che tuono scoscende. (*La forza umana degli occhi tuoi non reggerebbe.*) [G. M.] *E tuttora nelle campagne tosc. l'usano in questo senso.* È cascato un tuono sul campanile della chiesa, e l'ha rovinato tutto.

3. *Per simil., Forte scoppio, Rimbombo; detto segnatam. delle artiglierie.* [G. M.] Si sentiva da lontano il [illegible]

Guicc. Stor. 9. 408. (*C*) In tanti strepiti d'arme, in tanti tuoni d'artiglierie, nuovi agli orecchi nostri, si precipitasse ad arrenderci a' Viniziani.

4. *Suono, Strepito di trombe. Car. En.* 8. 819. (*Man.*) Di tirrene tube Squillar nell'aura alto concento udissi. Alzaron gli occhi; e la seconda volta, E la terza iterar sentiro il tuono.

5. [T.] *Per iperb.* Voce di tuono, *che somiglia a tuono; e anche il Grido di più voci insieme.* — *Dant.* [illegible] Vero è che 'n su la proda mi trovai [illegible] valle d'abisso dolorosa, Che tuono accoglie d'infiniti guai. [G. M.] *E Par.* 3. 21. Dintorno a queste vennero a fermarsi (*altre fiammelle di spiriti celesti*), E fêro un grido di sì alto suono, Che non potrebbe qui assomigliarsi: Nè io lo 'ntesi, sì mi vinse il tuono. *Tass. Ger.* 5. 27. Parve un tuono la voce, il ferro un lampo, Che di folgor cadente annunzio apporte. *Segner. Quares.* 25. 5. Questo sì che sarebbe un eccesso abominevole, ed io, per detestarlo questa mattina come dovrei, vorrei avere un petto di bronzo, e una voce di tuono.

[Cont.] **Tuono di voce.** *Picc. A. Instr. filos.* 138. Segnavano (*i Greci*) gli accenti nelle sillabe loro; dove ch'oggi in Italia, levato quel poco di sostentamento che si fa in una sola sillaba in ciascheduna parola, tutte l'altre sillabe con ugual tempo e con ugual tuono di voce si proferiscono.

6. † *Fig. Fama, Voce che si diffonde di qualcosa di strepitoso. Stor. Pist.* 165. (*C*) E così misono a foce, e andò lo tuono per tutta Lombardia, e per tutta Toscana.

7. *Nei significati seguenti, meglio* Tono (*V.*)

Senso musicale. [Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 102. Quando il tuono della corda sia all'unisono del tuono del bicchiere, questo tremerà, e sensatamente risuonerà. *Porta, Mir. nat.* 90. Di qua potrà qualcheduno che non sa suonare l'istromenti accordare la lira, se, essendo tutte due unite insieme, una si sonarà l'altra no, col tirare e allentare per sino che vedrà che la corda di quella che non è sonata si moverà, e farà l'istesso tuono. *Cit. Tipocosm.* 490. Dopo 'l tuono sarà il semituono, e maggiore e minore, e insieme il diesis. [P. L.] *Gor.* [illegible] 39. Anche i suoni della cetra, colle mu[illegible] colla pulsazione scambievole, e col misto della sinfonia, introducono sovente una maravigliosa lusinga ed incanto. *G. Gozz. Nov.* 16. Fanno come gli strumenti [illegible] quando parea loro che i tuoni andassero bene, [illegible]

[illegible]

Se questo stomaco è languido, più sentirà danno col non conservare sempre il medesimo tuono e il medesimo stato.

8. *Anche nei modi che qui sotto si aggiungono, meglio scrivere* Tono, *senza la* U.

Camminare, Andare una cosa a tono, *Camminare in regola. Procedere regolarmente.* [Val.] *Fag. Rim.* 7. 2. Egli è alfiere, e qui cammina a tuono, Ma però alfiere senza provvisione.

Tenere in tono, *a freno, a dovere.* [Val.] *Fag. Rim.* 7. 146. Il qual (*uffizio*) composto d'uomini di cervello, Tenesse col baston la gente in tuono.

Uscire di chiave e di tono. *Uscire della retta via, Mancare a suoi doveri.* [Val.] *Fag. Rim.* 2. 212. Se uscirete di chiave e fuor di tuono,... Vi daran l'urlo.

Venire in tono; *in acconcio, a proposito.* [Val.] *Fag. Rim.* [illegible] benchè il ferrajuolo fosse nero, [illegible] pur veniva a tuono. Col tempo, ch'era nero anch'ei davvero.

In tono! *Modo ellit. All'erta, Attenti.* [Val.] *Fag. Commed.* 5. 215. In tuono, Lisetta! *Lis.* In tuono pure!

† TUORLO. *V.* TORLO.

†† TUPPÈ o †† TOPPÈ. *S. m. Acconciatura dei capelli della fronte, tirati in su, e piegati con grazia all'indietro. Voce prettamente francese.* Aveva un bel tuppè. Usava il tuppè. *Fr.* Toupet, *spagn.* Tupé. *Dal celt. gall.* Top, *Ciuffetto di capelli.* (*Mt.*)

TUPPETE. [G. M.] *Voce fam. indecl. imitativa del romore di cosa che cada in terra, o di colpi, o sim.* Tuppete! È cascato in terra.

TUPPETE e TAPPETE. *S. m.* [G. M.] *Salvin. Annot. Fier. B.* 3. 4. 11. Se è fatto, diciamo noi, un tuppete tappete, cioè, colpi e tuffi ci sono intervenuti, dal greco *tuptete* o *tupete* [illegible], un para, picchia e martella. Tuppete si dice anche in Calabria, ove non son poche le voci rimase dal greco, per istrepito, combattimento. *V. anche* TAPPETE.

TURA. *S. f. Ritegno che tura e impedisce lo scorrere di acque, o altro.* [Cont.] *Bandi Fior.* VI. 15. 3. Nessuna persona possa introdurre nel nuovo fosso navicelli o barchette di qualunque sorte, danneggiare il fondo, ripe e panchine del medesimo... nè con terra farvi arginelli o ture, nè pure affine di racchiudervi pesce per prenderlo. *Targ. Tr. Vald.* 1. 234. Un arginello a forma di tura, che teneva la [illegible] colmata in modo che non potessero an[illegible] neppure per gombito, se non con gran lo[illegible] stento. [G. M.] Narrano gli storici che qualcuno propose di alzare un muraglione alla Golfolina, [illegible] fare una tura all'Arno, acciocchè l'acqua, [illegible] tando, venisse ad allagare Firenze. [Tor.] [illegible] *Stor. Vald.* 1. 93. Quattro poderi nel Pelliciano della possessione di Bellavista, non possono scolare le loro acque, per cagione di due ture state fatte al loro antico e natural fosso di scolo.

2. [Tor.] *Senso med. Red. Lett.* 1. 268. Bisognerebbe procurare che le... glandule facessero bene il loro uffizio di non tenere in collo, ma di riportare alle vene ed a' vasi linfatici, le superfluità nervose, togliendo via le ostruzioni e le ture de' loro canaletti.

3. *Oggidì si dice più specialmente di quel ritegno di mota che fanno i ragazzi ai rigagnoli delle strade per raccogliere una quantità d'acqua, alla quale poi danno la via a un tratto. Malm.* 9. 29. (*C*) Com'a' fanciulli, quando per la via Fan la tura al rigagnol con la mota. [G. M.] *Minucc. Not.* ivi. I ragazzi dell'infima plebe di Firenze sogliono per lor passatempo, quando, dopo la pioggia, scorre l'acqua per... i rigagnoli, pigliare della mota, e con essa formare un bastione opposto al corso dell'acqua, per impedirle il passaggio... E questa chiamano La tura.

TURABUCHI. *S. m. comp.* [G. M.] *Nell'uso fam. chiamasi* Turabuchi *colui al quale si suole ricorrere per qualche operazione o faccenda, quando mancano le persone che ne sarebbero incaricate.* Se ne servono per turabuchi. Lo fanno fare da turabuchi. Se manca l'organista, lui è il turabuchi. [Cors.] *Bart. Vit. Zucch.* 1. 5. Proseguì finchè visse a chiamarsi col soprannome di turabuchi.

TURACCIO. *S. m.* [G. M.] *Per Turacciolo, non è più dell'uso. Ora sarebbe il pegg. di Turo.* Un turaccio di sughero tutto rotto (*un cattivo turo*).

2. † *Turacciolo. Sen. Pist.* 31. (*C*) E' vi ci conviene fare più forte turaccio, che quello con che Ulisses turò gli orecchi a' compagni suoi, quando e' trovò cantare la serena. (*Il testo lat. ha:* spissamentum.) [Sav.] *Corsin. Torr.* 5. 11. A quel (*bottaccino*) di piglio Decio, e da bocca trattole il turaccio, Si volse al conte. [Val.] *Fortig. Capit.* 2. 8. Ma che? A tutto stai forse sì male, Ch'hai qualche turaccio, che non odi?

TURACCIOLETTO. *Dim. di* TURACCIOLO. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 47. Di sughero un turacciolетто, Che ben chiuda e sigilli, come fassi [illegible] a turar boccia o fiasche[illegible].

Bellin. Lett. Malp. 237. [illegible] in ordine... al tempo, nel quale sol quel turaccioletto e unde l'anastomosi.

TURACCIOLINO. *Dim. di* TURACCIOLO. [illegible] *malatt.* (*C*) Se ne faccia un [illegible] grosso di quel che si sia un turacc[illegible] ordinarii. [G. M.] *Fag. Comm.* 5. 3[illegible] raccolin[illegible] *Men.* Sibbene, di sughero [illegible]

TURACCIOLO. *S. m.* [illegible] *turare vasi, specialmente di bocca stretta.* [illegible] *calum, in Marcell. Empir.* [G. M.] T[illegible] fiaschi. *Fag. Rim.* Il nonno ai fiaschi fe' i tura[illegible]. *E:* Untumi e ceneraccioli, Spazzatura [illegible]

[Cont.] *Cell. Scul.* 3. Leverai [illegible] le tue bocche, dove ha da entrare i[illegible] cambio di stoppa vi farai turaccioli [illegible] fatti in forma da poterli cavare. *Bracc. Sch.* [illegible] Giace con la ritonda aperta bocca [illegible] al lato manco, E 'l turacciolo suo, ch[illegible] bocca, Pende legato a uno spaghetto bianc[illegible]

[T.] Il tappo d'un botticino non si [illegible] turacciolo.

Lib. Astrol. (*C*) E poi leva il turacciolo [illegible] foro che avevi serrato innanzi nella pila. *Ben.* [illegible] *Oref.* 125. In cambio di stoppa vi si debbe [illegible] turaccioli di terra fresca, fatti sì che si po[illegible] vare. *M. Bu.* [illegible] *Rim. burl.* 1. 203. (*M.*) [illegible] sca, ma ha una pecca D'un certo suo tu[illegible] nedetto, Ch'ogni volta mi fa qualche ci[illegible]

† TURAGLIO. *S. m.* [Cont.] *Lo stesso che* Tura[illegible] *Imp. St. nat.* XI. 7. Si faranno a det[illegible] ragli, acciocchè, secondo il bisogno, [illegible] rare il fuoco con aprire e turar de' i forami, [illegible] aprono mentre vogliamo la forza del fuo[illegible] e si chiudono mentre vogliamo diminuir[illegible]

† TURAME. *S. m.* [illegible] Obturamentum, *in Plin.* — *Soder.* [illegible] (*Man.*) Il suo latte (*del titimalo*), c[illegible] dei denti, e rattenutovi con turami, con [illegible] il dolore che vi fosse.

TURAMENTO. *S. m.* *L'Atto e l'Effetto de*l *turare.* *Cr.* 4. 47. 5. (*C*) Lo svaporamento dell'ace[illegible] apre l'oppilazioni, cioè i turamenti del co[illegible] esce la rema (*reuma, catarro*). [Camp.] [illegible] [illegible] *sinst.* 127. Turamento agli orecchi. [Val.] *Op.* 1. 440. Turamento, ostruzione, [illegible] intestini. *E Bagn.* 152. Per [illegible] per la rottura dei vasi,... devono succede[illegible]

[G. M.] Turamento di naso; *quando un* [illegible] *temente incimurrito, intasato.*

TURARE. *V. a.* [G. M.] *Chiudere con* [illegible] *l'apertura o bocca di vasi da* [illegible] *quando di altri recipienti.* Obturare, *in* [illegible] *e Plaut. Alcuni lo derivano dal gr.* Θύρα, [illegible] *onde* Θυρόω, *Chiudere.* Turare il fiasco, Tur[illegible] boccia dell'olio. Turare un buco, una fe[illegible] rare un vaso di frutte in guazzo. Turare [illegible] ce[illegible]ta d'acqua odorosa. Turare il vasetto [illegible] fora. Turare il buco dell'acquajo.

[T.] Si chiude o con serrame o [illegible] *tocchino le due parti del corpo, o co*[illegible] *che prenda tutta l'apertura o gran parte* [illegible] *inserendo o adattando un corpo che empia* [illegible] *tura tutta, e commetta con essa. Si chiude* [illegible] *colo e in grande; si turano d'ordinario i fo*[illegible] *grande.* Si tura un pertugio, si chiude un usc[illegible]

[G. M.] Si tura *anche ponendo nel foro* [illegible] *materia che lo riempia e lo nasconda.* Si tu[illegible] *buche di un muro colla calcina, col gesso* [illegible] *rano collo stucco le fessure di un armadi*[illegible] *aperse gli spacchi di un mobile.*

[Cont.] *Sod. Arb.* 124. Importa assai far buon lavori ed in tempo, o siano di divelto, [illegible] buche, secondo il paese, fogna e beniss[illegible] sassi grossi nel fondo acconci bene, [illegible] sfoghi presto, e di sopra assai de' piccoli, [illegible] la terra non possa così presto penetr[illegible] e conducendo roba alla fogna turar[illegible] VI. 8. Faccansi cannoni di buona creta [illegible] invetriati, chè così si conserveranno [illegible] commettendo l'uno in l'altro dili[illegible] candoli o stuccandoli con buona calc[illegible] olio; e sieno di buona materia fortificati.

[G. M.] Si tura, *inoltre, coprendo* [illegible] *qualcosa che lo ripari.* Turare un usc[illegible] tenda, Turare un tegame, un piatto.

Cr. 2. 13. 13. (*C*) Turisi da ciascuna parte [illegible] timamente con cera forte e spessa [illegible]

F giù dal collo della ripa dura, Supin si diede alla pendente roccia, Che l'un de' lati all'altra bolgia tura (cioè, che termina da una parte la seguente bolgia). [Cont.] Cell. Scul. 3. Ogni volta che tu hai messo tua cannoni, turali molto bene con un poco di stoppa netta. *Fal. Vas. quadri*, I 4. Modo terzo di tappare o turare falle con un quadro di cuoio e 3 [illegible] più della falla. [Pol.] *Car. Apol. p.* 130. (*Ven.* 1857.) È necessario che i buchi (*del molinello*, si turino [G.M.] *Segner. Quares.* 17. 5. Non ci morereste voi già ad abbruciare nel baratro dell'Inferno, so che, s'io avesse data licenza da una febbretta che vi succhiasse le vene, ad un catarro che vi turasse le fauci, ad una cancrena che vi rodesse le viscere? *Minucc. Not. Malm.* Quelle materie che le donne si mettono sopra il viso per imbellettarsi la faccia, e turare le margini del vajuolo.

[T.] *Prov. Tosc.* 96. Chi non tura bucolin, tura bucone (*rimediare al male sul principio*). E 313. Tura la gola, chè passa l'ora (*chè il troppo stare a tavola non ti rubi il tempo*).

[G.M.] *Altro prov.* Tura buco, e fa callaia (*di chi salda un debito piccolo col farne uno più grosso*). [Palm.] Un fiasco di vino, e tanto pane che turi un fiasco (*dicesi da' briaconi, i quali poco mangiano. E anche*: Pane un tantino, e vino un tino.

2. *Nel seg., non usit., ha senso di Fortificare con ripari, con difese.* [Camp.] *Art. Am.* II. Minos avea turati (*perstruxerat*) tutti gli uscimenti al fuggire del suo oste.

3. [Cont.] *Fare una tura. Lupic. Disc. mil. esp.* 14. Darà principio a fare due fossi capaci dell'acque che entrano nel detto lago, i quali seguiteranno di cavare da una parte e l'altra della fortificazione, sin [illegible]

4. Turarsi [illegible] non ci veggiano.

5. Turarsi il viso, il volto, la faccia; *Coprirselo. Vit. S. M. Madd.* 12. (*M.*) E la Maddalena, udendo queste cose, incominciò a piangere e turarsi il volto. *E* 16. E non aspettò più Maria Maddalena, ma togliè suo mantello, e incominciossi a turare il volto, per non essere conosciuta.

[G.M.] Sentendosi venire le fiamme del rossore, si turava la faccia con ambedue le mani.

[T.] *Anche chi co' vestiti si cuopre e difende dall'aria, specialmente se cuopre una parte del viso, diciamo*, Che si tura, Che va turato bene.

[G.M.] Quando è freddo bisogna turarsi bene. Procurate di turarvi il petto per non infreddare. Turatevi, Si turi, chè la stagione è molto rigida.

6. Turare e Turarsi la bocca, gli occhi, il naso, gli orecchi; *per Rattenere la parola, le grida, o per impedire ad altri di parlare, gridare, vedere, sentire. Ovid. Pist.* 103. (C) Allora mi disse la balia: Oimè, che fai tu? Ora manifesti tu le tue follie? E la savia vecchia turoe la bocca a me urlante. [T.] *Lasc. Cen.* 1. 4. 92. Dato d'occhio al compagno, cominciò a turarsi il naso.

[G.M.] Erano così scordati gli strumenti, che mi turai gli orecchi per non sentire quella musica. — Chi non vuol vedere, si turi gli occhi. — Mi turai gli occhi per non vedere quel doloroso spettacolo.

7. [G.M.] *E fig.* **Turare la bocca a uno**, *Ridurlo al silenzio con ragioni, donativi, promesse, minacce, e sim.* — *Fr. Giord. Pred.* (*Man.*) Se tu mi turerai la bocca ch'io non possa parlare. [G.M.] *Machiav. Consult.* Se voi fate capitano delle fanterie il sig. Jacopo, i connestabili lo adoreranno e voi turate la bocca a chi dicesse che le fanterie non hanno capo. — *Varch. Ercol.* 103. (C) Quando alcuno vuol significare a chi dice male di lui, che ne lo farà rimanere, minaccia di volergli turare o riturare la bocca o la strozza, ovvero inzepparghele. [G.M.] *Ancet. Nemes. Dial.* Non potrà tirare quella conseguenza, indicata dal Santo Padre, la qual tura onninamente la bocca al gentile. — Avrebbe pur uno raccontare tutto il fatto in tribunale; ma gli turarono la bocca con un sacchetto di marenghi.

N. pass. Tacere forzatamente, a proprio dispetto. [T.] *Ar. Fur.* 28. 44. Ma forza è che la bocca alfin si turi, E che l'ira trangugi amara ed acra.

8. *E per fig.* Turare o Turarsi le orecchie, *Non volere ascoltare, Fare il sordo. Libr. Dicer.* (C) Turando le sue orecchie a maniera d'aspide con orgogliosa fierezza. [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 5. Se tu ti turi le orecchie per non udirla (*la voce di Maria*).... tu sei spedito.

9. *Altro fig.* [T.] *Gozz. Op. scelt.* 1. 2. 11. Senti in un subito addensarmisi anche il cervello, e turarsi la memoria.

TURATA. *S. f. L'Atto del turare.* Obturamentum, *in Plin.*

2. [G.M.] *Chiusura o Recinto di tavole, stuoje e sim., che fanno i pittori e gli scultori per non esser veduti lavorare in pubblico, ed anche i muratori per non essere disturbati. Se il lavoro è in alto delle fabbriche allora rizzano i ponti, e gli cuoprono dinanzi con un riparo.*

Vas. Op. Vit. 1. 156. (*M.*) Fu fatta nel luogo dove si aveva a dipignere, una turata di tavole e di stuoje. *E* 3. 309. (*Man.*) Egli non avea anco finito di fare la turata, quando Andrea, insospettito, fece quasi per gara i cartoni delle due storie. [Cors.] *E Vit. Per. Vag.* Allogò le facciate a Perino, il quale, fatto fare i ponti e la turata, mise mano.

TURATO. *Part. pass. e Agg. Da* TURARE. Obturatus, *in Cic. e Plin.* — *Pallad. Ott.* 22. (C) Ripongoni i detti vasi in luogo freddo, bene turati. *Varch. Ercol.* 276. Il numero nasce dal tenere quei buchi turati colle dita, o più breve o più lungo spazio. [Cont.] *Piccol. Arte Vas.* 23. Vole che per abbruciarlo (*il rame*) si faccia strato sopra strato con zolfo e sale in un vaso ben turato, mettasi nella fornace. *Biring. Pirot.* VII. 2. Usasi da voltarlo (*il vacuo tondo*) nel quale, perchè vi stia al bisogno turato, vi si mette una spinetta di ferro, o un pezzo di mattone tagliato.

[G.M.] Ho il naso turato (*per l'infreddatura*). Mi par d'avere la gola turata, gli orecchi turati.

2. *Coperto. Med. Vit. Crist. S. B.* 205. (C) La donna seguitava dietro in mezzo tra Giovanni e la Maddalena, così velata e turata. *Pass.* 163. A dire le colpe... dovrebbono venir col capo coperto, col viso turato,... *Varch. Lez.* 228. Lo fece col capo turato. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. Scoprir or di turati della [illegible] fa freddo, va fuori turato bene [illegible]

3. [illegible]

TURBA. *S.* [illegible] *senz'ordine.* [illegible] (C) E ciò avvenia [illegible] le turbe. *E* 15. Priscian sen va con quella turba grama. *Vit. SS. Pad.* 1. 49. Vedendo i suoi discepoli e compagni la pressa che gli faceva la turba. [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 46. Intorno al quale stava la gente sua dolorosa, con gran turba di Trojani. [Val.] *Bart. Simb.* 429. Nè meno delle grazie, nè più delle Muse; perocchè meno di tre è solitudine, più di nove è turba.

[T.] *Vang.* Chi dicono le turbe ch'io sia? Predicava alle turbe. — Lo seguivano molte turbe. — Tutta la turba veniva a lui. — Una turba di gente. — Turba della città. *Luc.* 7. Turba civitatis multa.

2. *Dante, per estens., in signif. di Popolazione, ma con idea di spregio.* [Camp.] *Parad.* 9. E ciò non pensa la turba presente Che Tagliamento e Adice richiude, Nè, per esser battuta, ancor si pente.

3. *Moltitudine di animali. Fiamm.* 4. 168. (C) Non altrimenti che l'addentato cinghiale alla turba de' cani, rispondeva turbata. [G.M.] Una turba di daini. Entrati nel parco, si trovò una turba di cervi.

4. *Di cose. Non usit. Amm. Ant.* 9. 8. 33. (C) Ella (*la memoria*) è cosa sfuggevole, e alla turba delle cose non basta.

5. [T.] *Turba e frequenza con disordine: e perchè il disordine non diletta, dicesi più volentieri di persone che rechino molestia.* Una turba di monelli, d'oziosi, di cortigiani, d'importuni.

6. *Volgo, Popolazzo. Petr. Son.* 1. *part.* I. (C) Povera e nuda vai, filosofia, Dice la turba al vil guadagno intesa. *Cavalc. Frutt. ling.* 12. Partendosi dalla turba andava al monte e al diserto. *Pass.* 35. Non è l'uomo felice, cioè beato, o bene avventurato, se la turba non lo spregia. [T.] *G. Gozz.* La turba folle, Che in mezzo a' suoi desir s'accende e bolle. — Non voglio vivere fra la turba.

TURBABILE. *Agg. Atto a turbarsi, Che può turbarsi. Non com. Mor. S. Greg.* (C) Esso medesimo era imperturbabile, sopra di sè, ma sotto di sè era turbabile.

TURBACCIA. *Pegg. di* TURBA. *Lasc. Nan.* 1. 15. (*M.*) Acciò da' crudi ed obbrobriosi oltraggi Fussi della empia turbaccia alieno.

† **TURBAGIONE.** *S. f. Turbazione.* Turbatio, *in Liv. Flor. e Gell.* — *Pist. S. Gir. M.* (*Man.*) Danno beveraggi amarissimi a chi non ha sete, i quali non si beono sanza turbagione della faccia. [Fanf. *Ordinam. Giust. cap.* IX. (*rubrica*) p. 329 e 330. Delle pene de' grandi che facessono violenza, turbagione ovvero ingiuria nelle case, ovvero terre, ovvero possessioni de' popolani.

TURBAMENTO. *S. m. Il turbare e il turbarsi.* Turbamentum, *in Sall. e Tac.* [G.M.] C'è un po' di turbamento nell'aria, nel tempo, e minaccia di piovere.

2. *Alterazione dell'animo commosso per qualcosa di spiacevole. Tes. Br.* 7. 43. (C) Le cose che l'uomo fa con alcuno turbamento non possono essere dirittamente fatte. *Bocc. Ninf. Fies.* 247. (*M.*) E ben ch'avesse in parte il suo desire Contento, [illegible] or Le fiamme dentro al core, e più cocenti, Veggendo in lei cotanti turbamenti.

3. † *Danno, Disturbo. Veges.* 17. (C) Spesse volte non solamente da' nemici, ma da' fiumi si riceve turbamento.

4. *Sollevazione. Non usit. Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. (C) In Cipri ed in Rodi furono i romori e turbamenti grandi.

TURBANTE. *S. m. Fasciatura del capo, di tela o seta di più colori, avvolta in più giri, usata da' Turchi e altri popoli orientali. In illir.* Tumban. V. TULIPANO. *Serd. Stor.* 1. 52. (C) Il maggiore de' Bramani gli venne incontro con un turbante in testa. *Malm.* 2. 2. Gettatosi all'avaro ed al furfante, Cambiò la diadema in un turbante. *Cant. Carn.* 99. Un dono a quella Questo Moro farà del suo turbante. [G.M.] *Fag. Zingan.* E ben mille turbanti, Voglio in ribalto darti.

2. *Sorta di tela finissima, o Mussolina, per farne baverine da donne, fazzoletti da collo, o sim. (forse si nella perchè la stoffa con cui si fanno i turbanti suol essere delle più fine.*

TURBANTE. *Part. pres. di* TURBARE. [Camp.] *Metam.* IV. Le figliuole di Mineo turbanti (*turbantes*) la festa.

† **TURBANZA.** *S. f. Turbamento, Turbazione. Fr. Jac. Tod.* 4. 25. 8. (C) L'orecchie sue aperte Mi recano turbanza. *Plut. Adr. Op. mor.* 5. 14. (*M.*) Perchè non incominciamo da questo punto a corcarci intorno alla mensa senza turbanza, e semplicemente fra noi.

TURBARE. *V. a. e N. pass. Intorbidare, detto dell'acqua, o perchè fortemente agitata, o perchè venga commista con qualche materia. Non com. in questo senso.* Turbare, *aureo.* Turbidare, *in Solin. e Sidon. Gr.* Τυρβάζω.

Fr. Giord. S. Pred. 20. (C) Una piscina d'acqua, la quale l'Agnolo ad alcuna stagione dell'anno turbandola, lo primo che vi entrava, era sano d'ogni infermitade. *E appresso*: Non ò per me uomo che m'ajuti, quando la piscina si turba, che mi vi metta. *Ar. Fur.* 10. 110. (*M.*) Quale o trota o scaglion va giù pel fiume, Ch'ha con calcina il montanar turbato.

2. *Fig. Scompigliare, Guastare. Bocc. Nov.* 4. *g.* 9. (C) La malizia del Fortarrigo turbò il buono avviso dell'Angiulieri. [Val.] *Pucc. Centil.* 53. 63. Si fu turbata La impresa che avien fatta in Lombardia. [Tor.] *Mont. Iliad.* 9. 586. Nè con Giunone Sempre usata a turbargli ogni disegno, Tanto s'adirò ei, no, quanto con teco.

[G.M.] Turbare la pace d'una famiglia. Turbarono la gioja di quella festa. [T.] Turbare i sonni.

3. *Senso soc. Sovvertire l'ordine civile.* [G.M.] Turbare la quiete pubblica, l'ordine pubblico. — *S. Ag. C. D.* 4. 4. (*Man.*) Domandando quel re Alessandro colui (*un pirata*) per che cagione avevo tribolato il mare, rispose colui con libera contumacia dicendo: Che è quello che ha fatto turbare a te tutto l'universo mondo? [Pol.] *Dit. Com.* 2. I quali (*scandoli*) con la malizia de' rei cittadini, posseno turbare la città. *Fatt. En. rubr.* 33. In questo modo fu turbata la pace fra il re Latino ed i Trojani.

4. *Alterare, Commuovere l'animo altrui con alcuna cosa che gli dispiaccia. Bocc. Nov.* 3. *g.* 3.

(C) Per questa volta non vi voglio turbare nè disubbidire. *E nov.* 2. *g.* 4. Non volendola troppo turbare..., la lasciò andar via colle al re. *E nov.* 8. *g.* 10. Grandissimo scandalo ne nascerebbe, a turbarne i suoi e i miei parenti. [Pol.] O povero omicciattolo, di che se' tu turbato? [T.] Mille pensieri mi turbano la fantasia.

[T.] *Prov. Tosc.* 88. Chi è fortificato, non è turbato (*della forza dell'animo*). *E* 166. Tempra la [illegible] quando sei turbato, acciò che non ti ponga in ma[illegible]

E n. pass. [T.] Turbarsi. *Dice e l'effetto involontario di causa esteriore, e quel che l'affetto veggente o la passione deliberata aggiunge al turbamento, fomentandolo e quasi provocandolo.*

[T.] *D.* 2. 26. Non altrimenti stupido si turba Lo montanaro, e rimirando ammuta, Quando rozzo e selvatico s'inurba. [Pol.] *E Vit. N.* § 37. Quella pietosa, Che si turbava de' nostri martiri. *S. Greg. Omel.* 6. 1. Essendo nato il Re del cielo, il re terreno si turbò. *Cronichett. d'Amar.* 94. Fu savio [illegible] Or se Fortuna (q[illegible]) effetto i voler mio Non [illegible] dè, Turbati che di fè mancato sei. *Tass. Ger.* 7. 35. Turbossi, udendo il glorioso nome, L'empio guerriero, e scolorossi in viso.

[T.] Si turbò nelle parole di lui. — Non si turbi il cuor vostro. — Perchè vi turbate?

E più espressamente dei segni esteriori del turbamento dell'animo.

Turbare, Turbarsi il viso, di viso. Turbare e Turbarsi la fronte; Turbarsi di colore, *e sim. Pet. Son.* 43. *part.* 1. (C) Solea frenare il mio caldo desire, Per non turbare il bel viso sereno. *E Canz.* 13. 4. *part.* 1. E 'l volto che lei segue ov'ella il mena, Si turba e rasserena. *D. Purg.* 14. Come all'annunzio de' futuri danni, Si turba il viso di colui ch'ascolta. [Pol.] *E Inf.* 24. Così mi fece sbigottir lo Mastro, Quand'i' gli vidi sì turbar la fronte. [G. M.] *Ar. Fur.* 37. 32. Alle guerriere ed a Ruggier, che meno Non han pietosi i cor che audaci e [illegible], De' bei visi turbò l'aer sereno L'indegno e più il veder sì gravi torti.

6. *Adirarsi, Corrucciarsi. Bocc. Nov.* 3. *g.* 2. (C) Sì si turbarono, che, se in altra parte [illegible] stati fossero, avrebbero ad Alessandro, e forse alla donna, fatta villania. *E nov.* 7. *g.* 3. (M.) Qual fu la cagione per la quale voi con lui vi turbaste? *Dial. S. Greg. M.* 4. 40. Era sì dissoluto in giurare e in turbarsi [illegible] 23. Alessandro si [illegible]

7. Turbare, Turbarsi l'aria, il cielo, il tempo, il mare [illegible] *Sconvolgersi, Minacciar tempesta. Nov. ant.* 20. 2. (C) Gittaro loro incantamenti, e fecero loro arti, il tempo incominciò a turbare, ecco una pioggia repente, e spessi li tuoni e folgori e baleni. *Amm. Ant.* 30. 2. 9. L[illegible] vrana del mondo, più ordinata e p[illegible] non si turba di nebbia, non si commove [illegible]

[illegible]

Che p[illegible]

[illegible]

8. Turbare [illegible]

[illegible]

9. **Turbare il possesso.** (T. *leg.*) *Molestare o Danneggiare altrui nelle cose che possiede, sicchè non possa a suo piacimento goderne. E dicesi propriam. delle cose immobili. Car. Lett.* 1. 47. (C) Incorrendo in contumacia, in pene, turbando possessioni, o facendo di forza.

10. [Rig. e Fanf.] **Turbarsi lo stomaco,** *Alterarsi, Agitarsi per qualche cibo, bevanda o altra cosa che rechi grave fastidio, nausea.*

[G. M.] Turbare, Turbarsi la digestione.

TURBATAMENTE. *Avv. Da* TURBATO. *Con turbazione, Con turbamento.* Turbate, *in Ces.* — *Vit. SS. Pad.* 2. 213. (M.) Alli quali egli turbatamente rispuose e disse: Se volete essere dispensatori della mia facultade, ubbidite. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 4. Allora turbatamente mi disse: Tu menti per la gola.

TURBATETTO. *Dim. di* TURBATO. *Alquanto turbato, Un po' turbato.* Turbatulus, *in Prudenz.* — *Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. (C) Bernabò un poco turbatetto disse... *E nov.* 9. *g.* 7. Turbatetta colle parole di Pirro se ne tornò alla donna. *Fir. As.* 115. Le quali parole udendo la mala vecchia, [illegible] turbatetta che no, le comandò che ella le dicesse che cosa la premeva di nuovo. [G. M.] *Adrian. Stor.* Alquanto turbatetto rispose.

TURBATISSIMO. *Superl. di* TURBATO. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 9. (C) Per la qual cosa l'Angiulier turbatissimo disse al Fortarrigo una grandissima villania. [Cont.] *Borro, Flusso rifl.* 144. Quando il sol si truova nei gemini e nel cancro, l'acque sono turbatissime, e le nuvole oscurissime: nè si può il mar indico in quel tempo navigare, se non con mettersi a manifesto pericolo di sommergersi nelle sue onde.

TURBATIVA. *S. f. Turbamento, Disturb[o].*

2. † *Ricorso che si fa al giudice contro chi turba il possesso.* [Val.] *Fag. Comm.* 4. 231. Se si sentiva lésa, doveva venir per via di turbativa.

E per est. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 240. Sdegnato Nettun, di turbativa Alla corte del Ciel mosse giudizio. — *Salvin. Casaubon.* 115. (Mt.) Lascio stare il sigonia (σιγώντα), cioè il *Tacendo,* com'egli sta nel suo pacifico possesso, e non gli do turbativa niuna, ch'egli ha pur troppo giusto titolo di goderlo.

TURBATIVO. *Agg. Atto a turbare. Non com., ma può cadere. Pallav. Stor. Conc.* 1. 144. (M.) Qual empietà non solo più sacrilega, ma più turbativa della repubblica cristiana, che l'annullar il valor de' voti religiosi?

TURBATO. *Part. pass. e Agg. Intorbidato. Non com.* Turbatus *aureo.* [Camp.] *Metam.* [illegible] to per la prima piova. — *Oraz. Sat.* Limo turbatam [illegible] haurit aquam. Con.] *G. G. Cand. Inn.* [illegible] Far nulla possiamo nel purissimo etere, nè nell'aria schietta e sincera, avvegnachè nella mista e turbata dai vapori continuamente ci ritroviamo.

2. [illegible] *Senso intell. D.* [illegible] santi ogni vista turbata (*O* [illegible] *telletti*). Tu mi c[illegible] [illegible] *dubbi*), [illegible] l[illegible]ar m'aggrada (*Il dubitare m'aggrada non meno dell'esser chiarito*).

[G. M.] Turbato di mente, *Colla mente un po' alterata.*

3. *E nel signif. del* § 3 *del verbo.* [T.] Turbato, *ass. dicesi per lo più d' turbamento che abbia per causa un senso di dolore. Ove trattasi d'allegrezza,* [illegible] *questa può turbare: ma converrebbe denotarlo* [illegible]*samente:* Turbato dalla gioja o nella gioja, *e sim.*

[Tav.] *SS. PP.* [illegible] 211. Certo debbi pensare che tutti siamo conturbati, vedendo te turbato. [Pol.] *D.* 2. 3. E qui chinò la fronte (*Virgilio*), E più non disse, e rimase turbato. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. *tit.* (C) Tedaldo, turbato con una sua donna si parte di Firenze. [Pol.] *Cronichett. d'Amar.* § 61. E [illegible] si stava *Camillo*) tutto turbato, che per ben fare, avea male. *Fatt. En. rubr.* 60. Turbata (*Amata*) di gran dolore, cominciò a chiamarsi cagione e capo di questi mali. *G. Gozz. Nov.* 52. Così turbato lodò il fratello della presa risoluzione.

E accennando ai segni esterni del turbamento. Bocc. Nov. 9. *g.* 10. (M.) La quale egli con grandissimo piacer riguardava, e nel viso gli [illegible] ba[t]o di queste nozze. *Petr. Canz.* 1. 5. *part.* 1. (C) Ella parlava sì turbata in vista, Che tremar mi fea dentro a quella petra. [Pol.] *Montemagn. Son.* 11. Allor dico con turbata fronte: Così m'ha tolto Amor [illegible] ce altera.

4. *Del cielo, del tempo, del mare. Tass. Ger.* 7. 98. (C) Quasi di fine acme e di se stesso armato, Ai gran colpi resiste e nulla pave, E par senza governo in mar turbato, Rotte vele ed antenne, eccelsa [illegible] *L.* 8. 37. *M.* [illegible] sotto [illegible] tere, [illegible] quello e [illegible] quo[illegible] *Segner. Quaresim.* 11. 7. Un [illegible] gittato in mare allor [illegible] e più turbato, ebbe una [illegible] dentro di sè.

[illegible] *Per simil. nel seg., detto di Persona che sia di [illegible] umore [illegible], come quando diciamo:* Vedere la marina turba[ta] [illegible] *Malm.* 5. 47. (C) Però, veduto avendo il ciel turbato, Tace che pare un porcellin grattato.

5. *Disordinato, Scompigliato. Bocc. Nov.* 10. *g.* 5. (C) Per le quali cose la nostra cena turbata, io non solamente non l'ho tranguggiata, ma non l'ho neppure assaggiata.

6. *Senso soc.* [Pol.] *Medit. Alb. Cr.* Era prima il mondo turbato di tribolazione e di guerre. [Val.] *Cov. Fam.* 103. Provvoli (*gli* [illegible]) [illegible] pacifiche e quiete, per saper quanto possano nelle turbate.

[T.] Turbata la pubblica tranquillità, la quiete, l'ordine pubblico.

7. *Adirato, Crucciato.* [Camp.] *D.* 2. 27. Quand[o] mi vide star pur fermo e duro, Turbato un [poco] disse: Or vedi, figlio, Tra Beatrice e te è questo muro. [Pol.] *Cov. fam.* Non però me le mostra turbato.

8. [T.] **Turbato possesso,** *nel signif. del* § [illegible] *del verbo.* Gli diede querela di turbato possesso.

TURBATORE. *Verb. m. Chi o Che turba.* Turbator *in Liv., Sen. e Tac.* — *Vit. Plut.* (C) Un al[illegible] diavoli [illegible] [illegible] regazioni [illegible] *Maestruzz.* 2. [illegible] Il duodecimo (*caso*) è quan[do] si turba [illegible] ficio, imperocchè allora il prete, o a cui s'ap[illegible] puote cacciar della chiesa il turbatore. *P[illegible]* [illegible] cosa è che chi è stato turbatore della [illegible] sempre discorra. [Val.] *Bart. Cin.* 3. [illegible] Turbator della pubblica pace. *Pucc. Centil.* 32. 30. [illegible] dannato... Per turbator del pacifico Sta[to]. [T.] *Pallav. Ben.* 4. 42. I turbatori.

TURBATRICE. *Verb. f. di* TURBATORE. [illegible] [illegible] *Ba* [illegible] *Cin.* 3. [illegible] legge [illegible] [illegible] sediziosa e turbatrice [illegible]

TURBAZIONCELLA. *S. f. Dim. di* T[URBAZIO]NE. [illegible] *don[n]* Ogni turbazioncella d'an[imo] [illegible]

TURBAZIONE. *S. f. Turbamento, Co[nturbazione] di animo.* Turbatio, *in Liv., Flor. e C.* [illegible] — *Bocc. Nov.* 4. *g.* 9. (C) Tutta la casa dell'oste [illegible] turbazione. *E nov.* 8. *g.* 10. Furon le novelle [illegible] turbazioni molte e grandi. *Coll. SS. Pad.* 1. 6. [illegible] Guardando che non sia tocco da veruna turbazione. *Albert. cap.* 15. Quelle cose che si fann[o] [illegible] turbazione, non si posson far con fermezza, [illegible] sere approvate da coloro, che vi son presenti. *G. V.* 10. 87. 7. Essendo noi in grande turb[azione] [illegible] persecuzione, che facea al nostro Comune [illegible] *testo Davanz.*) *Pucc. Centil.* 26. 87. (M.) [illegible] ai molti altri Ghibellini E' diede a' Guelfi gran turbazione, Ma colla forza poi de' Fiorentini.

2. *Alterazione d'animo, Sdegno. Fr[illegible] Ben.* 45. (M.) E voi con chiara e valoros[a] [illegible] vole tratta di sì trista grotta, Specchi[illegible] (*nella temperanza*) la vostra mente dotta, [illegible] soverchia turbazione o ira, O sfrenato app[etito] [illegible] v'accende. *Sen. Declam.* 163. Se avessi [illegible] l'omicidio, che tu di', per turbazione [illegible] con mio padre o colla matrigna, avrei [illegible] la mia matrigna, che 'l mio padre. [Cam.] *S. Greg. Mor.* Allora noi cominciammo a contrastare [illegible] l'altro con poco o di assai turbazione.

3. *Scompiglio. Bocc. Introd.* (C) Andavano cercando... in tanta turbazione di cose [illegible] vedere [illegible] donne.

4. [Rig. e Fanf.] *Per Alterazione [illegible] d'un viscere.* Turbazione della fun[zione] [illegible]

† **TURBICO.** *S. m. Turbine. G. V.* [illegible] Venne un turbico con un vento i[mpetuoso]. *F.* 12. 90. 1. Furono in Firenze e d'intorno [illegible] [illegible] piove, e tuoni e baleni. *Fr. G[iord.]* [illegible] esequiavano il defunto, un turbico [illegible] voce ESEQUIARE *legge* turbine di ve[nto] [illegible]

† **TURBIDEZZA.** *S. f.* [Cont.] [illegible]

è torbido. *Imp. St. nat.* x. 20. [illegible] [illegible] si chiariscano, parte ciò fanno con la tenacità, tirando seco le materie che dàn la turbidezza, come è la chiara di uovo dibattuta; parte ciò fanno con la sottigliezza, aiutando la separazione delle parti turbide dalla sustanza dell'umore, da che le parti leggiere vanno in spiuma, e le gravi a fondo: tali sono le sustanze accese.

† **TURBIDISSIMO.** *Superl. di* TURBIDO. Turbidissimus, *in Quintil. e Tac.* — *Bemb. Stor.* 6. 77. (*M.*) Da una turbidissima tempesta soprappreso, all'isola di Cerigo rotta la sua nave, de' cinquecento uomini che in essa erano, egli e pochi altri, in una parte della nave rotta e fitta in uno scoglio contenutisi, si salvarono.

† **TURBIDO.** *Agg. Torbido.* Turbidus, *aureo. Ar. Fur.* 44. 21. (*M.*) Astolfo loc nell'oterno claustro A porar chiude il fiero e turbido Austro.

2. † *Di colore.* [Cam.] *Celt. Scult.* 200. È un bianco turbido.

TURBINANTE. [T.] *Part. pres. di* TURBINARE.

TURBINARE. *V. n. Avvolgersi vorticosamente, a guisa di turbine. Non com., ma efficace. Lat. barb.* Turbinare, *in un senso, e es della forma conica.*

Nel pr. [T.] Turbina il vento, Turbina la pioggia.

[T.] Turbinavano le prime faville dell'incendio. — Turbinare gli atomi nel vuoto.

[Cont.] *Mont. Dial. Vort.* 205. Non dobbiamo credere che tutto lo spazio in cui girano quelle foglie, polvere od altro, sia tromba di quel vortice; ma vi si contiene la tromba, e l'aria che all'intorno vi turbina.

2. *Fig.* [T.] Turbinare de' partiti. Turbinare delle sorti, delle umane vicende.

[T.] Idee che vengono turbinando nella mente.

TURBINATO. [T.] *Part. pass. e Agg. Da* TURBINARE. Turbinatus, *in un senso, in Plin.* Turbineus, *in Ov.*

2. (*T. de' Naturalisti.*) *Tondo e pendente all'appuntato, Attortigliato a spirale, a guisa di conchiglia. Belun. Disc.* 1. 99. (*M.*) Su la superficie di quei corpi turbinati, nella quale... [Cont.] *Imp. St. nat.* XXVII. 1. Porpora animal turbinato, di figura arricciata con eminenze maggiori che l'altre.

TURBINAZIONE. *S. f.* [Cont.] *Giro vorticoso. Mont. Dial. Vort.* 166. Particelle d'acqua, che dal monticello predetto sono dal moto di turbinazione [illegible].

TURBINE. *S. m. Tempesta di vento impetuoso e vorticoso.* Turbo inis, *aureo. Morg. S. Greg.* (*C*) La tenebrosa turbine possegga quella notte; sia quella notte solitaria, e non degna di loda. [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 9. Non solo dice al cielo che si stupisca, ma dice ancora alle cateratte del cielo che si dirompano, e lascin pure, come a furia, cadere sopra un tal popolo e nembi, e turbini e tempeste e saette. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* III. 305. Come quando due venti contrarii s'affrontano, che mentre l'uno procura vincere l'altro fanno il turbine, e girano l'acqua o polve che in mezzo colgono, fin che 'l più valido scaccia il men possente... *Mont. Dial. Vort.* 45. Il turbine, o sia vortice (che con ambedue que' nomi lo chiamarono i Latini per lo girar che fa in se stesso). E 191. Questi de' quali si vede sì da lontano la tromba attaccata ai nuvoli, sono tutti turbini primarii: ed io non vorrei già che pensaste, che questi piccoli turbini secondari che accompagnano il [illegible] qui in terra, avessero poscia la tromba lunga [illegible] all'altezza del turbine principale.

[illegible] *Di gen. fem.* [Camp.] *S. Greg. Mor.* Sì come favilla, la quale è dispersa dalla turbine. *Bib. Is.* 4. El tabernacolo ad ombra del dì, per difenderlo dal caldo, e per securtà e nascondimento dalla turbine. *E ivi,* 17. Come la turbine dinanzi alla tempesta. *E* 25. Lo spirito de' robusti come una turbine spingente una parete.

2. [G.M.] Un turbine di pioggia; *quando cade accompagnata da venti impetuosi.* Un turbine d'acqua ha rovinato un gran tratto di campagna.

[T.] Un turbine di fuoco.

3. [T.] *Per estens.* Un turbine di gente; *Moltitudine affollata e urlante.*

4. *Fig. Di disturbi di salute.* Tor. [ ] *Red. Lett.* 124. Quanto si appartiene alla sua sanità, se io la deggio consigliare,... badi a vivere allegramente [illegible] [illegible] lo pauroso, che vedrà che a poco a poco si riavrà; e que' turbini, che di quando in quando alle volte la molestano, svaniranno.

5. *Delle umane vicissitudini.* [Camp.] † *S. Gir. Pist.* 4. E trapassando la turbine e la tempesta di questa vita, con ruote di veloce amore salire...

[G.M.] Vivere lontano dai turbini del mondo. — *Cr. rel.* Qui vo' posarmi (*nel tempio del Signore*) [illegible] turbini Schivar del mondo infido. La gemebonda tortora Ha ritrovato il nido.

6. [G.M.] *Senso intell. Segner. Incred.* 1. 3. Tali sono i turbini e le tempeste, che si generano, dirò così, in una mente nè ignorante a sufficienza, nè dotta.

7. *Specie di chiocciola o conchiglia marina in forma di cono. Red. Esp. nat.* 70. (*C*) Nel ventriglio di un'altra (*gru*) vidi alcune chioccioline, e un turbine con molta erba.

8. [Cont.] *E d'altro che ingrossi a cono, come erano le antiche macchine idrauliche a cucchiai, dalle quali provennero le moderne che si chiamano appunto* Turbini. *G. G. N. scr.* XII. 18. Questo (*cilindro*) voglio che sia bucato nel mezzo, sicchè vi passi un filo di ferro uncinato nell'estremità K, e l'altro capo I vada ingrossandosi in forma di cono, o turbine.

TURBINETTO. *S. m. Dim. di* TURBINE. *Salvin. Pros. tosc.* 2. 66. (*Man.*) I vortici del sistema del mondo del Cartesio, dai Francesi detti *tourbillons,* quasi turbinetti o piccoli turbini, risuonano nelle bocche de' filosofanti..

TURBINIO. *S. m. Il turbinare de' venti, della pioggia, quando fa tempesta. Amm. Ant.* 30. 2. 9. (*C*) La parte sovrana del mondo, più ordinata e prossimana al cielo, non si turba di nebbia, non si scommuove di tempesta, non si rivolge in turbinio. *But.* S'udiva un tumulto che s'aggirava per quell'aere, siccome la rena s'aggira al turbinio del vento. [Camp.] *Bib. Jerem.* 25. Grande turbinio (*turbo magnus*) uscirà dall'altezza della terra, e saranno morti i signori in quello dì.

[T.] Il turbinio della bufera.

2. *Per simil.* [T.] Un turbinio di gente. Il turbinio della folla.

Guid. G. (*C*) Egli stette coi Greci in fino che durasse il turbinio delle battaglie.

[T.] Il turbinio delle danze.

3. *Trasl.* [T.] Turbinio d'immagini. Turbinio fantastico.

TURBINOSAMENTE. [T.] *Avv. Da* TURBINOSO. *A modo di turbine. Anco nel fig.*

TURBINOSO. *Agg. Di turbine, Che fa turbine, Tempestoso.* Turbineus, *in Ov.* — *Pist. S. Gir. M.* (*Man.*) Per la percossa del turbinoso vento. *Zibald. Andr.* (*C*) Faceva quella notte un tempo strano e turbinoso.

TURBITTO. *S. m. Pianta della famiglia delle Convolvolacee, indigena delle Indie orientali, la cui radice è purgativa.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* IV. 639. Il tripolio nasce nelle maremme... Mutano i suoi fiori (secondo che si dice) il colore tre volte il giorno: e dicono che la mattina sono bianchi, da mezzo dì porporei, e la sera rossi. Produce la radice bianca e odorata, al gusto fervente... agevolmente si conclude che 'l turbit di Mesue sia la radice dell'alipia. — *Red. Etim. It.* (*M.*) Turbitti è voce arabica; e si trova appresso di Avicenna ed altri scrittori di quella lingua, tra i quali *Turbit* vale lo stesso che il Medicamento de' turbitti. *E Vip.* 1. 77. (*M.*) Questi sali delle ceneri (*estratti dalle piante*) nel purgare hanno tutti tra di loro ugual possanza, come quei di rabarbaro, di sena, di turbitti.

TURBO. *S. m. Turbine. Forma oggimai rimasta al verso. Aureo. Ott. Com. Par.* 22. 496. (*C*) Turbo è uno avvolgimento di vento in rotondità. *Bocc. g.* [illegible] *p.* 19. La quale (*polvere*) spirante turbo, o egli di terra non la muove, o, se la muove, la porta in alto. *D. Inf.* 3. Diverse lingue, orribili favelle... Facevano un tumulto, il qual s'aggira Sempre in quell'aria... Come la rena quando il turbo spira. *But.* Fa una similitudine, che così s'aggirava quel tumulto nell'aire, come s'aggira l'arena nel mondo, quando soffia il vento in giro. Turbo è impeto di vento. *E altrove:* Questo (*turbo*) è vocabolo di gramatica, ed è a dire raccoglimento di vento e spignimento. *Tass. Ger.* 17. 22. (*M.*) Diresti ben che un turbine lor porte, Se pur han turbo sì veloce i venti. [T.] *Ar. Fur.* 10. 40. Nè così freme il mar quando l'oscuro Turbo discende, e in mezzo se gli accampa.

2. [G.M.] *Il seg. pare piuttosto nell'altro signif. di Turbine; immagine di corpo rotondeggiante in forma di cono. D. Par.* 22. Così mi disse (*s. Benedetto*), e indi si ricolse Al suo collegio (*schiera di spiriti*); e il collegio si strinse; Poi, come turbo, in su tutto s'accolse. (*Con sim. immag. Par.* 18. Vidi muoversi un altro roteando, E letizia era ferza del paleo.)

3. † Turbo, *per Torbidezza. Il torbo. D. Par.* 2. (*C*) Essa (*virtù celeste,* e formal principio che produce, Conforme a sua bontà, lo turbo e 'l chiaro. *Ottim. Com. Par. ivi,* 48. Dio è formale principio, lo quale tutto produce, ed a Lui si conforma, siccome a causa, tutto, cioè il turbo e 'l chiaro.

4. † *Per Turbazione morale.* [Camp.] *Com. Boez.* 1. Quantunque lo turbo e sbandimento della ragione si perpenda dalla doglia, nondimeno non si può percuotere [illegible].

† **TURBO.** [T.] *Agg. Sincope di* Turbato, *come* Tronco, *per* Troncato, *e tanti altri. Ma questo inusit.*

2. † *Dell'acqua torbida.* [Val.] *Fortig. Capit.* 2. 10. L'acqua turba Del tortuoso Tevere.

3. † *Della luce, del colore, del fuoco.* [Camp.] *Bon. Bui.* VII. 5. Chè qual dolce è foresta, Non può scampar, ch'ogni luce gli è turba. *Din. Din. Mascalc.* II. 8. E fa diventare l'occhio tutto bianco, e talora turbo e senza bianchezza. = *Genes.* (*C*) Immantinente la terra ne venne sterile, l'aria scombujata, il fuoco turbo.

[illegible]

3. † *Trasl.* [Val.] *Pucc.* [illegible] 12. [illegible] terze ornò con turba fronte. [illegible] 3. [illegible] Quelli (*cibi*) che sono grossi e gravi, fanno che 'l sognare sia di cose gravi, turbo e nauroso.

TURBOLENTAMENTE, TURBULENTEMENTE, *e, più com.* **TURBOLENTEMENTE.** *Avv. Da* TURBOLENTO. *In modo turbolento, Con turbolenza.* Turbulente e Turbulenter, *in Cic.* — *Cas. Lett. Cic.* 2. 149. (*M.*) Parlò Metello turbulentamente; Appio temerariamente, furiosamente P. Clodio.

[G.M.] La folla domandava turbolentemente lavoro.

TURBOLENTISSIMO *e, meno usit.* **TURBULENTISSIMO.** *Sup. di* TURBOLENTO. Turbulentissimus, *in Cic.*

2. *Del mare, del tempo. Lor. Med. Com.* 139. (*C*) Quando un legno, di turbolentissima tempesta, dopo molti pericoli e paure si riduce nella tranquillità del porto, le più delle volte il nocchiero e governatore di esso, piuttosto alla propria virtù lo attribuisce, che ad alcuna benignità di fortuna.

3. *Riferito a pubbliche turbolenze, sedizioni, e sim. Borghin. Orig. Fir.* 273. (*C*) Come specialmente si vede nel R[illegible] che si trovò in questi tempi turbolentissimi.

TURBOLENTO, *e, meno usit.,* **TURBULENTO.** *Agg. Torbo, Torbido.* Turbulentus, *in Cic.* [G.M.] Turbolente onde del fiume. Acqua turbolenta. Turbulenta aqua, *in Fedro.* — *Ma più spesso nel fig.*

2. *Dell'aria, del cielo.* [Camp.] *Guid. G. A.* 31. Subitamente quello aere sereno fu fatto turbolento e feroce per la molta copia delle nubi ombrose molto ed acquose.

3. *Per Commosso, Agitato, Alterato. Esp. Salm.* 182. (*C*) Queste altre cose, siccome sono mutabili e turbolenti, nondimeno elle hanno luoghi loro e ordini. *Cavalc. Frutt. ling.* 274. *var.* Santo Ambrogio dice: Più giova l'amorevole e giusta correzione, che la turbolenta accusazione. *S. Ag. C. D.* Quella, tranquilla di luminosa pietade, questa turbolenta di tenebrose cupiditadi. [Pol.] *F. Belc. Vit. Serv. G. C.* 17. Con una faccia e atto turbolento, e parlare signorile, comandò dicendo.

4. Tempi turbolenti: *nei quali accadono frequenti turbolenze e sedizioni. Giov. Gell. Vit. Alf.* 30. (*M.*) In così travagliato e turbolento tempo. *E* 108. Alfonso, il quale per molte cagioni attendeva in così turbolento tempo alle cose sue, non potè mancare al Francese. [T.] *Nard. Stor. Lib.* Fu l'anno turbolento dentro e fuori. *Segner. Paneg. S. Ans.* Secolo turbolento.

5. [G.M.] *Di pers.* Popolo turbolento; *facile a far turbolenza.* Turbolenta plebe. Gente turbolenta. Ricchi prepotenti e turbolenti. Insuperbito dell'aura popolare, e turbolento come un demagogo.

TURBOLENZA, † **TURBOLENZIA** *e* **TURBULENZA.** *S. f. Torbidezza. Poco usit.* [illegible] *in Prud.* [illegible] 3. [illegible] tura del vino messa, la purga di sotto, [illegible] alla feccia ogni turbolenza. [T.] *Vinci.* Riempiendo la circostante acqua di turbolenza d'onde.

2. *Dell'aria, del tempo. But. Purg.* 1. (C) L'aere era senza nebbia, o nuvolo, o altra offuscazione, e turbolenza di vento.

[G.M.] Vedeva di sul monte una certa turbolenza al marino, che suol essere indizio di pioggia.

3. *Alterazione, Perturbazione. But. Purg.* 16. 1. (C) Intende l'autore la coscienzia che ebbe della turbolenza dell'ira. *Buon. Fier.* 4. 4. 18. Fia che riscontri in questa turbolenza I desir nostri onesti.

4. *Tribolazione, Avversità, Vicende non prospere. But.* (C) Allora è l'uomo in pace, quando per morte è uscito delle turbolenze di questo mondo, e venuto alla salute eterna. [Po.] *Porz. Cong. Bar. libr.* 1. Nelle maggiori turbolenze era rimasto superiore.

5. *Ma l'uso più ovvio di questa voce è quello di* [illegible] *popolo turbato, Disordine civile, per causa di partiti, o sim. Bart. As. lib.* 5. 122. (M.) O perchè non ne sperasse altro che turbolenze. [illegible] *Serm.* 18. E che sperate voi..., Capi di turbolenze e di partiti? *Baldin. Decenn.* 6. 466. (Man.) Segatò egli la notizia finchè durò quella turbolenza, e poi tornò ad applicarsi al lavoro.

† **TURBOLENZIA.** V. TURBOLENZA.

TURBULENTEMENTE. V. TURBOLENTEMENTE.

TURBULENTISSIMO. V. TURBOLENTISSIMO.

TURBULENTO. V. TURBOLENTO.

† **TURCA.** [Camp.] *S. f. Veste alla turca.* [illegible] *Process. S. Gio.* 15. [illegible] vestita di drappo bianco fornito d'oro, e di sopra aveva una turca scarnatina su ile

TURC[illegible] [illegible] Questi Turcacci vi h[illegible] [illegible] costà, ed hanno cominciato da' vostri.

TURCASSETTO. *S. m. Dim. di* TURCASSO. *Car.* [illegible] *Sof.* 6. (M.) E' parve loro che le [illegible] presentassero questi due garzo[illegible] ancillo bellissimo..., con l'ali in su gli omeri, con un archetto in mano, ed un turcassetto a fianco.

TURCASSO. *S. m. Custodia delle frecce, Faretra. Lo derivano dal pers.* Terkes, *che vale lo stesso.* [illegible] el 'e Saracini cobono [illegible] [illegible] sacttte. *M. V.* [illegible] turcassi, e una spada lunga. *Annot. Vang.* M'ha riguardato, ed hammi posto, siccome una saetta, nel suo turcasso. *Mor. S. Greg.* Noi vogliamo qui, per lo turcasso di Iddio, l'occulta sua deliberazione, e che egli allora trae la saetta del turcasso, quando caccia fuori la sentenzia del suo occulto consiglio. (*Locuz. fig.*) *Bern. Orl. Inn.* 7. 44. Un turcasso tenea dal lato manco, E una tovaglaccia agli occhi avanti.

2. † (Ar. Mes.) [Cont.] *Custodia delle pinzelle, o d'altri stromenti che spesso si scambiano dall'operaio.* [illegible]

TURCHEGGIARE. *V. n. ass.* [T.] *Seguitare, Imitare le maniere, i costumi turchi.*

[G.M.] *D'opinioni politiche.* E' turcheggia; *La tiene dai Turchi, È del partito dei Turchi.*

TURCHESA, e † **TURCHESSA.** *S. f.* (Min.) *Pietra preziosa, comunemente detta* Turchina. *Baldin. Voc.* [illegible] (M.) [Camp.] *M. Pol. Mil.* Ancora v'hae una montagna, dove si trovano le turchesse, e sono molto belle, ed avvene molte. *E altrove.* E qui [illegible] nascono le pietre chiamate turchesse, che si cavano delle montagne, ed avvene gran quantità [illegible] *Viagg.* 92. Smeraldi, rubini, b[illegible] chesse e perle. [Cont.] *Dolce, Tratt. gemme,* II. 8. Turchesa è pietra turchina, che tira al [illegible] vi fosse stato per entro mescolato me.o. È vaghissima alla vista, ed ebbe il nome dal suo paese. *Imp. St. nat.* XXII. 10. La turchesa è gemma di color celestino, che partecipa del verde [illegible] ritrovasi in forma di noccioli, o ceci, dentro di terra pavonazza.

TURCHESCAMENTE. [T.] *Avv. Da* TURCHESCO. *Alla maniera dei Turchi.* Vive turchescamente. Trattare turchescamente, *in mal senso.*

TURCHESCO. *Agg. Di Turchia, Appartenente a Turchi. B. lat.* Turcicus. [T.] *Sassett. Lett.* 230. Essendo stata messa in fondo quella nave, dov'ell'era, da due galeotte turchesche o moresche, che la combatterono un giorno intero. *Pallav.* [illegible] *Ben.* 4. 40. Nel crudele imperio turchesco. — Guerre turchesche. Invasioni turchesche. [Cast.] *Montecucc. Op.* [illegible] LX. Tutte le altre turme turchesche. *E* [illegible] La cavalleria turchesca. *E lib.* 3. *n.* XXXVI. Non trovandosi pur un solo nell'esercito turchesco che corra allo scoperto. *E ivi, n.* XLIII. L'armata turchesca rimane sempre solidamente unita.

2. *Secondo l'uso de' Turchi.* [Camp.] *M. Pol. Mil.* Cavalcano lungo, come i Franceschi, e fanno armi turchesche di cuojo di bufalo. [T.] *B. Cellin.* 1. 135. Pugnaletti turcheschi. *Bern. Orl. Inn.* 1. 16. Turchesca usanza.

3. *Della lingua, a modo di sost.* [T.] *Serdon. Lett.* Parlano in turchesco.

4. Grano turchesco; *che comunemente chiamasi* Gran turco, *e anche* Grano siciliano, Formentone. [illegible] *Nov.* 53. Farina di gran turchesco cotta in acqua. [Val.] *Serm.* 9. Granai fan li frumento o gran turchesco gravi. V. GRANO.

5. **Alla turchesca;** *mod. avverb. All'uso de' Turchi.* [T.] *B. Cellin.* 1. 135. Fogliami alla turchesca. *Franz. Matt. Rim. burl.* 2. 145. Mangiare alla turchesca in furia e 'n pasta, Abborracciarsi senz'altro bicchiere.

† **TURCHESSA.** V. TURCHESA.

TURCHETTO. *S. m.* (*T. ornitol.*) *Nome volgare di una specie di piccione, il quale è tutto scuro o bruno, col giro degli occhi di colore scarlatto, ed ha il becco grattognolo, e i piedi rossi sbraditi. Linn.* Columba turcica. (M.)

TURCHIA. *S. f. L'impero Ottomano.* [G.M.] Turchia europea. Turchia asiatica. [T.] Integrità della Turchia. *C. pop. tosc.* E tutte le catene di Turchia Non mi hanno mai potuto incatenare. (*Dice una innamorata.*)

[G.M.] *Iperb. accennando a barbarie.* Che siamo [illegible] Turchi? Neanche in Turchia si fanno queste cose [illegible]

TURCHINA. *S. f.* (Min.) *Pietra preziosa, così detta dal suo colore turchino, o celeste, assai bello, opaca, e talvolta di un verde azzurrino. Ve n'ha di due specie, quella di rocca antica, e quella di rocca nuova. Quest'ultime sono ossa animali colorate da fosfato di ferro, e poco pregiate.* [T.] *Ner. Art. vetr.* 1. 23. Colore della aierin[illegible], ovvero di turchina. — *Bern. Rim.* 1. 2. (C) Io credetti trovar qualche palazzo Murato di diamanti e di turchine. *Fir. Nov.* 8. 300. Egli è un bel rubino,... No, no, pazzo, l' una turchina. *Sagg. nat. esp.* 228. Del resto, nè i lapislazzuli, nè le turchine, nè i diaspri, nè l'a[illegible] attraggono. [Cont.] *Ét. Tes. gioie,* 45. La turchina per esser gemma tanto commune, non lascierò di dire di lei qualche cosa ch'ho trovato ne' scritti d'ottimi autori.

TURCHINEGGIARE. *V. n. ass.* [Cerq.] *Pendere al colore turchino. Sull'anal. di Rosseggiare, Biancheggiare, e altri. — Non usit. ma può cadere. Consid.* 517. Il Marino qui le (*perle*) chiama cerulee; o per che tal appaino per lo reflesso de' raggi solari; o perchè le argentine, a chi ben le considera, sopra il bianco turchineggiano.

TURCHINETTO e **TURCHINO.** *S.* [illegible] *Uccello forestiero della classe de'* [illegible]

TURCHINETTO. *S.* [illegible] *che, mischiata coll'amido, è usata dalle stiratore, per dare alle biancherie un leggerissimo velo d'azzurro.* [G.M.] Fare il turchinetto. Dare il turchinetto ai collari da prete.

TURCHINETTO. *Agg. Che tanto o quanto ha del turchino, Turchinaccio. Targ. Tozz. Viagg.* (Fanf.)

TURCHINICCIO. *Agg. Dim. di* TURCHINO. *Che pende nel turchino, Alquanto turchino. Red. Oss. an.* 131. (C) Nella quale *estremità* scorgonsi quattro punti, che talvolta appariscono neri, e talvolta [illegible]

TURCHINO. [illegible] *Di colore simile a quello del* [illegible] [illegible] *gero, il Ducange e altri, vogliono che sia così detto da' Turchi, perchè vaghi di questo colore. Alcuni invece lo derivano dai celti gall.* Tur, *Colore, e* Cuan, *Mare,* Tur-cuan. *Altri dall'essersi chiamato* Turchino *un marmo di quel colore, che veniva da' paesi turchi. Fr.* Turquin. [T.] Il color turchino è più cupo dell'azzurro, del cer[illegible]co, del celeste.

[illegible] *Record. Fem. Geor.* Una [illegible] rossi dallato, e uno da capo bianco e turchino, con fogliami d'oro. — *Buon. Fier.* 4. 1. 1. (C) A un cordoncin di seta Verdegaio, o turchino, o scarlattino. *Art. Vetr. Ner.* 1. 25. Questa s[illegible] ramma di tre cotte, con la quale si fa l'acqua marina, il verde smeraldino, il colore arabico, detto [illegible] [G.M.] *Fag. Zingan.* Quattro be[illegible] rom, Un verde, uno turchino, Un rosso [illegible] Nuvola turchina. [illegible]

[Val.] Fare il viso turchino, *Riflettere nel viso quel colore. Fag. Rim.* 7. 46. L'arcobaleno i suoi color disperde In molti visi, e chi lo fa turchino, Altri giallo..

2. [T.] **Pietra turchina,** *a uso de' tintori, il carbonato di rame.*

[T.] **Pietra turchina,** *a uso de' chirurghi, un caustico men forte della pietra infernale.*

3. *In forza di sost. Borgh. Rip.* 241. (C) Il turchino è color mezzano fra l'acqua e l'aria, come che più all'aria s'avvicini.

[Cont.] Turchino; *nome dato dai Veneziani al celeste oscuro, detto* Bleu *dai Francesi, perchè di tal colore si tingevano in Venezia le berrette di lana per i Turchi. Ad ogni modo è sempre del turco. Mand. Man. Giard.* 1. 5. 44. Fiore celeste chiaro primaticcio, detto di prof[illegible] color di ramerino; il turchin odoratissimo [illegible] bisantino. *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 191. Quelli (*colori*) che fanno il turchino, sono gli azzurri, come l'oltremarina, l'ongaro e gli altri, e ancora [illegible] come quello di Fiandra che è il migliore degli altri tutti.

[G.M.] Vestono di turchino.

4. [T.] **Farne di quelle turchine,** *sottint.* Azioni, *accennando a mala condotta.* [G.M.] Ora [illegible] messo al buono, ma da giovane n'ha fatte di [illegible] turchine. *Chi sa che non sia per* [illegible] *Azioni da Turchi? Come* [illegible] turchine, [illegible] *bestemmie nel signif. di Parole* [illegible] § 7.

TURCHINO [illegible] V. T[illegible]

[illegible] V. TURCO.

TURCIMANNO. *S. m. Chi tra due che non intendono* [illegible] *linguaggio l'uno dell'altro, esprime e ridà topio a ciascuno nel suo.* [illegible] Interprete. *Arab.* Tergeman, Terg[illegible]

Sig. Viagg. Sin. 11. (C) Ancora [illegible] nostro turcimanno che grandissi[illegible] sono che portano braghiero. *E* 17. In q[illegible] cisse il nostro turcimanno della grandezza [illegible] *G. V.* 7. 144. 7. Turcimanni v'avea di tutte [illegible] *deltino. Son.* 112. Bisogno non ha il [illegible] turcimanno. [Val.] *Frescob. Viagg.* 89. Quel [illegible] manno a cui furono assegnati.

TURCO e † **TURCHIO.** *S. m. Abitante della Turchia, Che è della nazione turca.* Turcae [illegible] *Turchi, in Plur.* [T.] *D.* 1. 17. Con più color sommesse e soprapposte Non fèr ma' in drappi Tartari nè Turchi. — *Bocc. Nov.* 7. *g.* 5. (C) E [illegible] Turchio fosse, il fe battezzare. *Stor.* [illegible] rigione lo barone Maomettto, che era Tur[illegible] [illegible] *Rim.* 1. 110. Dai Turchi [illegible] *der. Colt.* 2. Oggi i Turchi piantano le [illegible] per cibarsi dell'uva, ch'è loro dalla maomettana legge proibito il vino.

Riferito più espressamente alle credenze religiose. [G.M.] *Petr. Canz.* 4. 4. *part.* IV. [illegible] 1876.) Turchi, Arabi e Caldei, Con tutti [illegible] speran nelli Dei. *Segner. Mann. M.* [illegible] scismatici, sono eretici, sono ebrei, sono [illegible] tutto ciò che tu vuoi, perciò l'interesse [illegible] mettano in lega con quella fede, che [illegible] confarsi alla loro presente ragion [illegible]

2. [T.] *In signif. più storico che di* [illegible] *Barbaro, Fiero, Cattivo.* [G.M.] [illegible] 1. 26. 9. Gli manda mille male[illegible] spettosamente le spalle, lo chiama [illegible] un traditore.

[T.] *Prov. Tosc.* 363. Bestemmia come un turco.

[G.M.] *Serdon. Prov.* Siamo in terra di Turchi, *tra persone crudeli.* — Cose da Turchi.

3. *Per antonom.* [G.M.] Il Turco, *L'imperatore dei Turchi.*

Bern. Rim. 1. 101. (C) Io ho per [illegible] mia l'Ancroja,... Balza de' Turco e s[illegible]

4. [illegible] *per* T[illegible] [G.M.] [illegible]

[illegible] ma in qualche parte cantonata, la [illegible] s'accosta a quella del cece o del pisello [illegible]

[T.] Libro turco. — Lingua turca. [illegible] turco, *di cui noi non intendiamo, o di chi stroppia la lingua che parla.*

[G.M.] Legge turca. — Giustizia turca (*barbara, crudele*).

5. [Cont.] Erba turca. *Matt. Disc. Diosc.* II. [illegible] Dico che l'carno santo, chiamato da alcuni erba

turca, e pelissima [illegible] che nasce per sè stessa nelle campagne, come fa il cardamo salvatico, ma si semina e si coltiva in ogni luogo negli orti. È al sapore [illegible] decozione per la [illegible] una, e per ogni altra febbre che cominci con freddo.

6. *Mod. avverb.* **Alla turca**; *All'usanza dei Turchi.* Sedere alla turca; *in basso e colle gambe incrociate.* [G.M.] Fuma il tabacco trinciato, con una gran pipa alla turca. [T.] Legnate alla turca.

7. (Vet.) [Val.a.] **Ferri alla turca e alla mezza turca**; *diconsi Quei ferri correttori, da cavallo, che hanno la branca interna assai più ristretta dell'esteriore, e munita soltanto di una o due stampe per chiodi, i quali dai maniscalchi vengono applicati ai piedi di quei cavalli, che hanno il difetto di ripigliarsi colle gambe di dietro, sì che vengono a ferirsi le zampe davanti.*

† **TURCOMANNO.** *S. m.* [Camp.] *Turco.* *M. Pol. Mil.* In Turcomannia ha tre generazioni di gente.... L'una gente sono turcomanni, e adorano Maumetto ..

† **TURFA.** *S. f.* *Terreno bituminoso di paduie.* *Arab.* Tufel, *Fango secco; ingl.* Turf, *Zolla, Piota.* *Targ. Tozz. Viagg.* (Mt.) Esalazioni metalliche di asfalti o di torfe, che non servono per gli usi georgici o dell'agricoltura.

TURGENZA. *S. f.* *Gonfiezza, Rigonfiamento. Voce, più ch'altro, dell'uso medico.* Turgor, *in Capell.* — *Red. Lett.* 1. 87. (M.) Gli spiriti abitatori delle di lei fibre nervose... si mettono in moto ed in impeto di turgenza. *E Cons.* 1. 89. I vini generosi saranno sempre nocivi... perchè, mescolati tra' fluidi..., gli mettono in moto di turgenza. *E* 123. Facilissimo a mettersi in impeto di turgenza. *E* 167. Tengo fermissima opinione che que' serviziali... mettano l'utero, ed i fluidi di tutto quanto il corpo, in impeto doloroso di turgenza. *E* 246. Non v'è scrittore anatomico, che abbia mai potuto osservare questa turgenza de' vasi nell'utero. [T.] Turgenza del basso ventre.

† **TURGERE.** *V. n.* *Gonfiare, Inturgidire.* *Aureo.*

2. † *Trasl.* *D. Par.* 10. (C) Tin tin sonando con sì dolce nota, Che 'l ben disposto spirto d'amor turge. *But. ivi.* D'amor turge, cioè cresce dell'amore e della carità di Dio. [Camp.] *F.* 3. 20. [illegible] disio che mo t'infiamma ed urge D'aver notizia di ciò che tu vei (*vedi*), Tanto mi piace più, quanto più turge.

TURGIDAMENTE. *Avv.* Da Turgido. *In modo turgido, Gonfiamente. Segnatam. nel trasl.* *Gravin. Trag.* 26. (Man.) Il presente teatro altro non insegna al popolo che turgidamente favellare ed oscuramente delirare.

TURGIDETTO. *Agg. Dim.* di Turgido. *Alquanto turgido.* Turgidulus, *in Paolin. Petric.* [Fanf.] *Cocch. Bagn. Lez.* 82.

TURGIDO. *Agg. Gonfio, Inturgidito.* Turgidus, *aureo.* *D. Purg.* 32. (C) Come le nostre piante... Turgide fansi, e poi si rinnovella Di suo color ciascuna. *Buon. Fier.* 2. 5. 4. Per l'ampio immenso turgido Oceano. *Vit. SS. Pad.* 1. 124. (M.) Parlarono seco un garzone, figliuolo d'un pastore, lo quale, pur veggendo il dragone, per paura uscìe di sè, e, per lo suo fiato, era diventato tutto turgido.

[T.] Occhi turgidi di lagrime.

TURGORE. *S. m.* [G.M.] *Enfiagione.* (*T. med.*) Turgore d'un braccio malato. Turgore della gota, del ventre. Turgor, *in Capell.*

† **TURIACA.** *S. f.* *Triaca, Teriaca. Forse antico idiotismo.* [Camp.] *Somm.* Certo, quelli è in grande pericolo, a cui tutta la turiaca torna veneno.

† **TURIBILE** e † **TURIBOLO.** *V.* Turribolo.

TURIFERA. *S. f.* (Bot.) *Specie di piante del genere* Juniperus, *di Linneo, a fiori incompleti, della Dioecia monadelfia e della famiglia delle Conifere; i quali producono una resina d'un odore aromatico, non dissimile da quello dell'incenso.* (Mt.) Dal lat. Thus, o Tus, *Incenso*, e Fero.

TURIFERARIO. *Agg. e poi Sost.* *T. degli Ecclesiastici. Colui che nelle funzioni ecclesiastiche porta il turribolo.* Lat. eccl. Turiferarius. Turifer, *in Plin. e Val. Flacc.* *Ferace d'incenso.* [G.M.] Cherici turiferari.. *V. anche* Incensatore.

TURIFICAZIONE. *S. f.* *Incensazione. Segnatam. delle antiche cerimonie.* [T.] Turificazione degli idoli.

† **TURINO.** *S. m.* [Cont.] *Nome di fungo.* *Matt. Disc. Diosc.* IV. 609. Abbiamo oltre a questi (*funghi*) altre varie e diverse specie, come sono i prataiuoli, i turini, i boleti... Nascono i funghi non solamente in terra, ma ancora in su gli alberi. *Cit. Tipocosm.* 187. Funghi buoni... saranno i prignuoli, i porcini, i prataiuoli, i turini, i boleti.

TURIONE. *S. m.* (Bot.) *La gemma allungata che nasce su i fusti o rami sotterranei di certe piante come per es. l'asparago.* Turio, onis, *in Colum. e Apic.*, *La tenera vetta delle piante.*

† **TURLULÙ**, o **TULLULÙ.** [Fanf.] *Nome fantastico, come* Vaquattù; *e vale Baggeo, Stolido, Dappoco e sim. Si trova usato dal Lasca e da altri.*

TURMA. *S. f.* (*T. stor. ant.*) *Schiera d'uomini armati a cavallo.* *Aureo.* *Vegez.* 55. (C) Come tra i pedoni la schiera divisa s'appella centuria e contubernio, ovvero manipolo; così tra i cavalieri è detta turma, ed ha in una turma cavalieri trentadue. *Vit. Plut.* Ciascuno di tre turme d'uomini circondassono la città. *Mor. S. Greg.* Li Caldei fecero tre turme, e assalirono i cammelli e portaronglì via. [G.M.] *Machiav. Disc. T. Liv.* 2. 18. Erano i Romani a campo a Sora; ed essendo uscita fuori della terra una turma di cavalli (*uomini a cavallo*) per assaltare il campo, se gli fece all'incontro il maestro de' cavalli romani con la sua cavalleria.

[Camp.] *Dis. mar. mil.* Turma era una moltitudine di soldati,... di sessanta uomini al più.

2. *Branco e Moltitudine di animali.* *M. V.* 2. 42. (C) Aveva dilungate le turme de' buoi, tratti per lo rotto del muro due o tre miglia, che i villani... le potessono soccorrere. *Tes. Brun.* 5. 19. Volano a grande turma insieme (*parla dei colombi*).

3. [G.M.] *Moltitudine confusa di persone, ma in questo senso ha sovente dell'avvilitivo.* Turme di beceri. Turme di plebaglia tumultuante.

4. **A turme, A turme a turme, In turme**, *mod. avverb.*, *A frotte. In gran quantità.* *Vit. SS. Pad.* 1. 71. (C) La qual cosa poichè fu saputa, a turme correvano le genti a lui di Siria e d'Egitto. [Val.] *Bart. Cin.* 1. 99. Divisi in turme, si spargono a correre. *Segner. Mann. Dic.* 17. 1. (M.) Vanno giù, come pecore, a turme a turme.

TURNO. *S. m.* *Ricorrimento dell'alternativa nell'esercizio di qualche ufficio. Ha la stessa orig. di* Tornare (V.). *M. Cin. Rim.* c. 264. (M.) Poichè perdè Saturno il suo bel turno, e venne sotto Jove. [Val.] *Fag. Pros.* 40. Hanno ancor essi il lor turno. *E Rim.* 2. 294. Dove tocca il turno.

[G.M.] Fare a turno, per turno. Quando sarà il mio turno. Quando verrà il mio turno.

2. [G.M.] **Turno medico, chirurgico**; *Il servizio medico o chirurgico che via via ricorre negli spedali al letto dei malati.* Onde Medico, Chirurgo di turno, *quegli a cui tocca volta per volta.* Qualche giorno assisteva per sua istruzione ai turni medici. — È stato per dieci anni chirurgo di turno in Santa Maria Nuova.

3. [G.M.] *E negli usi del foro.* Oggi è il turno del tribunal civile, domani del tribunal criminale.

[G.M.] *Le* [illegible] *ufficio.* Co[illegible] del turno civile.

TURO. [G.M.] *S. m.* *Arnese in gen. che serve a turare.* Il turo della pentola (*il testo*), Il turo d'una bocca da vino, da acqua; Il turo delle ampolle, Il turo d'un orcio, il turo d'un orcio (*che lo chiude su dalla bocca, ed è di legno*). Il turo di una scatola, *non sono turaccioli.* Il turaccio è, *per lo più di paglia, è quello dei fiaschi. Se di sughero, per bottiglie,* Tappo; *se, per botti,* Zaffo.

[T.] Turi di coccio, o terra cotta. Turi di vetro. Turi di majolica. Si ruppe il turo della berelo del sale.

TURPE e † **TURPO.** *Agg.* *Brutto molto.* *È in Cic.* [T.] *La gradazione è.* Brutto, Deforme, Turpe. *Ma* [illegible] *guastato.*

2. [illegible]

D. Par. 15. (C) Quivi fu' io da quella gente turpa Disviluppato dal mondo fallace, Il cui amor molt'anime deturpa. *Filoc.* 6. 321. Contento che tanto uomo fosse, per l'ajuto degli iddii, da sì turpe morte campato. *Amet.* 76. Esse, ognora crescenti ne' miei chiarori, con più turpi parlari, non mi si cessavano dinanzi.

TURPEMENTE. *Avv.* [G.M.] *Bruttamente, Con turpitudine.* Turpiter, *in Cic. e Oraz.*

TURPEZZA. *S. f.* *Qualità astratta di ciò che è turpe.* Turpitudo, *in Cic.* — *Dant. Conv.* 93. (C) Lo qual vocabolo .. non sarebbe altro a dire che turpezza. *E* 159. Come questa è bellezza d'onestà, così lo suo contrario è turpezza e menomanza dell'onesto.

TURPILOQUIO. *S. m.* *Il parlare disonesto e laido; Oscenità nel parlare.* Turpiloquium, *in Tert.* — *Cavalc. Pungil.* 250. (M.) Questo peccato di turpiloquio ci mostra reprensibile S. Paolo, quando dice ad Ephesios: Fornicazione, ed ogni immondizia e turpiloquio non solamente non sia, ma non si ricordi fra noi. *E* 293. Del parlare ozioso. Del moltiloquio. Del turpiloquio, o scurrilità, cioè detti e canzoni di giullari e di persone vane. [Camp.] *S. G. Gris. Om.* Usa poco vino.., perchè li spessi turpiloquii, le pestifere cupidità, l'ebrietà parturisce.

TURPISSIMAMENTE. *Avv. Superl.* di Turpemente. *È in Cic.* — *Filoc.* 7. 494. (C) Mi faccia no ancora di vederlo turpissimamente morire esser contento.

TURPISSIMO. *Sup.* di Turpe. *Brutto assai.* Turpissimus, *in Cic.* — *Bocc. Nov.* 5. *g.* 6. (C) Sotto turpissime forme d'uomini si trovano maravigliosi ingegni dalla natura essere stati riposti. *Amet.* 65. ...Dunque è qui più bella di tutte, posta allato ad essa,... turpissima saria giudicata.

2. *Trasl.* [G.M.] Azioni turpissime. Turpissimi costumi. [T.] Nei pregiudizi del mondo, certi atti sono turpissimi, e non disonorano.

† **TURPITÀ**, † **TURPITADE**, e † **TURPITATE.** *S. f.* *Turpezza, Deformità.* *Ott. Com. Inf.* 34. 581. (C) Quasi a dire la sua disformitade e turpitade mostra bene che ogni male dèe proceder da lui.

TURPITUDINE. *S. f.* *L'esser turpe.* Turpitudo, *in Cic.*

Nel prop. Non com. *Bocc. Nov.* 6. *g.* 6. (C) Volendo la turpitudine del viso di messer Forese mostrare, disse che stato sarebbe sozzo ad un de' Baronci.

Nel trasl. [T.] Turpezza *è l'astratto;* Turpitudine, *e questo, e l'altro, e la parola turpe, onde ammette il plur.* Dice, Fa tante turpitudini. *Talvolta dicesi anco* Turpezze; *ma concerne specialmente parole e immagini sconce per oscenità triviale, senza neppur belletto o maschera d'eleganza.*

Coll. Ab. Isaac, cap. 33. (C) Beato l'uomo che lascia la golositade ..; vedendo in altrui chenti sono queste cose, allora in sè conoscerà la propria turpitudine.

† *Nel signif. più osceno.* [Camp.] *S. G. Gris. Om.* E scrivesi ancora che Diogene Sinopeo fece la turpitudine in pubblico mercato.

† **TURPO.** *V.* Turpe.

TURRIBOLO, † **TURIBULO**, † **TURIBILE**, † **TURIBOLO** e † **TURRIBILE.** [G.M.] *S. m.* *Vaso per lo più d'argento, o d'altro metallo inargentato, pendente da tre catenelle, sulle quali scorre il coperchio, e si adopra per ardervi l'incenso nelle funzioni sacre.* Thuribulum, *aureo.*

[G.M.] Il turribolo e la navicella coll'incenso.

Cavalc. Pungil. 34. [illegible] sinato con molti suoi seguaci per [illegible] il quale s'apprese e uscì delli turiboli miracolosamente. *E* 44. E così Core... fu per giudizio di Dio arso con la sua gente, per lo fuoco che uscì de' turiboli, e consumògli. *Serd. Stor.* 15. 615. L'uno e l'altro lato della bara era cinto da turiboli d'argento fatti maestrevolmente. *Segner. Crist. instr.* 1. 8. 11. Nel tempio di questo mondo esercita quasi ufficio di sacerdote, e si vagheggia della sua lingua non altrimenti che d'un turibile vivo a incensar l'Altissimo (*ivi, fig.*). [G.M.] *Biscion. Not. Malm.* c. 8. Nota che in buona lingua si può dire anche Turribile per Turribolo. (Turribile *è ancor voce rimasta alle campagne tosc.*)

2. [illegible] 1. turribolo delle adulazioni. Accon[illegible] che ha in mano il potere. [Val.] *Cozz. Serm.* 13. Quando si onora il [illegible] a turiboli e con salmi, Certo il filosofar cosa [illegible]

TURRITO. *Agg.* *Cinto o Munito di torri.* Turritus, *in Virg. Ov. e Plin.* [T.] Turrite mura. La turrita rocca. — *V. anche* Torrito. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 28. Alla nobile terra, alta e turrita, Dov'è bel Sangimignan facemmo gala.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 31. Oltra che coprivano le navi, solevano anco armarle, mettendovi le torri alla poppa ed alla prora, ed alcune volte anco dai lati, nelle quali stavano combattendo i soldati armati,... per ciò furono anco chiamate turrite. *Salvin. Eneid. lib.* 8. (M.) Così battaglian le turrite poppe (*navi*).

2. *E per simil.* *Salvin. Eneid. lib.* 6. (M.) Qual

Berecintia madre in cocchio va ine, Turrita per le frigie cittadi [T.] Turrita corona.

3. † *Fig.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 31. E dispregiamo gli secreti dell'idolo d. Belsebel e la sua [illegible] ...ificenza; e schifiamo la sua turrita, alta superbia

† **TURTUMAGLIO** *S. m. Lo stesso che* Titimaglio. *V. questa voce. Tes. Pov. P. S. cap.* 15 (C) Il latte del titimaglio, trito con farina di grano messa nel foro del dente, si lo strigne. *E appresso:* Item la polvere del piretro si confetta con latte di turtumaglio e di galbano, e pongasi in su li denti. *Volg. Diosc.* Il turtumaglio fa in luoghi incolti. *L.* [illegible] Leva il pelame impidocchito con bollitura di [illegible] maglio

† **TURTUREO** *Agg. Di tortora. Salvin. Opp. Pesc.* 272. *M.*) Di turturea ferita non v'ha danno Più tristo. *Qui detto dello spuntone del pesce tortora, volgarmente chiamato Ferraccia.*)

† **TUSANTI.** *S. f. Tutti i Santi, cioè la Solennità di tutti i Santi, che ora diciamo Ognissanti. Fr.* Toussaint. *G. V.* 11. 1. 11. (*C*) Onde quello di della Tusanti cominciò a piovere diversamente

† **TUSCA.** *S. f. Sorta d'uva nera.* Vina Tusca, Tusci cadi, *in Marzial. Cresc.* 4. 4. 11. (*M.*) E la vol[illegible]nica e tusca, che molto nere sono

† **TUTAMENTE** *A.* [illegible] *e Comm.*; Tuto, *in Cic.* [Pol.] *Cap. Comp. discipl.* 26. Sollicitu (*l'infermiere*) ch'egli (*l'ammalato*) si confessi tutamente e generalmente

† **TUTARE** *V. a. Assicurare, Difendere.* Tutari, *in Cic. e Virg.*; Tutare *in Plaut. — Salvin. Epi.* Come fanno in mare li caudi manti, saburrando li burni (*navi*) e barche, per essere tutati in le ondose procelle del infidissimo mare. *E altrove:* E sempre fu da quelli tutato e dif[illegible]

† **TUTATO** *Part. pass. e Agg. Da* TUTARE.

TUTELA *S. f.* (*T. leg.*) [Cam.] *Protezione, Assistenza e Cura che ha il tutore della persona di un minore, e dell'amministrazione dei beni di lui.* [illegible] Tutela, *in Cic., Ovid. e Dig.* [G. M.] Aver [illegible] hanno confidato la tutela dei due pupilli. Essere sotto tutela. Esercitare la tutela. Uscire di tutela.

G. V. 5. 17. 3. (*C.*) Lasciò il detto Fe[illegible] suo figliuolo piccolino in guardia e tutela di Santa Chiesa. [G. M.] *Segner. Mann. Apr.* 7. Nello stato di servi si trovano (*i figli*) fino a tanto che, come minori, vivono sotto il tutore che li governa: nello stato di liberi si trovano, quando adulti, sono usciti già di tutela.

2. *Protezione, Difesa, in gen.* [T.] Tutela delle [illegible] Tutela del governo. Tutela della nazione. Egli è la nostra tutela. I buoni costumi sono la tutela del popolo.

3. *Senso rel. Mor. S. Greg.* (C) Il legno sta appresso il trascorrimento delle acque, quando il nostro Creatore, dandoci il frutto e la tutela del suo ombracolo, cioè del Santissimo Corpo, apparve in carne. *Serdon. Stor.* 12. 471. (*M.*) Tutti gli Spagnoli stavano principalmente sotto la tutela e patrocinio di quell'Apostolo. [G. M.] *Al. Manz. Inn. Nom. Mar.* O Vergine, o Signora, o Tuttasanta, Che bei nomi ti serba ogni loquela! Più d'un popol superbo esser si vanta In tua gentil tutela

4. Tutela incolpata. *V.* INCOLPATO.

TUTELARE. *V. a. Proteggere, Difendere.* [Fanf.] *Magal. Lett.* È obbligo del forte tutelare i deboli

[G. M.] *Più spesso nel fig.* Tutelare le cose sue, i propri interessi, diritti.

2. *N. pass.* Tutelarsi. [G. M.] Voglio tutelarmi. Sono in dovere di tutelarmi

TUTELARE. *Agg. Che tutela, difende, protegge.* Tutelaris, *in Dig. Macrob. e Arnob. — Salvin. Pros. Tosc.* 1. 15. (*M.*) Ti promettes i tu allora, e te li diceva il tuo tutelare genio, da quell'indole magnanima frutti d'onore e di felicità. *E Georg. l.* 4. Il guardian de' ladri... Colla falce salcigna, il tutelare Nume, l'ellespontiaco Priapo

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 23. 14. Come tutelare Angiol di Dio, Venuto in tempo a tuo soccorso e [illegible] [Pol.] *Mont. Basvill.* 3. Egli Ne sia campione (*della Fede*) e tutelar sostegno. [G. M.] I Santi tutelari del nostro paese. Ad ognuno è assegnato il suo Angiolo tutelare. — Gli Dei tutelari dei Gentili. Minerva era la Dea tutelare d'Atene. [T.] *Metast. Temist.* I tutelari Numi (*della patria*). — Divinità tutelari. [G. M.], *Fag. Pros.* Fu dichiarato pertanto, nume tutelare delle tinaje, presidente delle cantine, governator perpetuo delle botti

2. *Di cose.* [G. M.] Leggi tutelatrici dei do[illegible] e de' diritti del popolo. Autorità tutelare

TUTELATO. *Part. pass. e Agg. Da* TUTELARE. *Lat.* Tutelatus, *in senso anal. dall'inusit.* Tutelo. *Buon. Fier.* 5. 1. 3. (C) Sent'io pupillo, mi vedea far volte, Tutelate da lui, dispense e casse.

[G. M.] Interessi, Diritti tutelati. — Industrie tutelate da dazi

† **TUTERÌA.** *S. f. Tutela. Tratt. Gov. fam.* 174. (*Man.*) Non farà il simile de' gran fatti, quando sarà fuori della tuteria

† **TUTISSIMO.** *Superl. di* TUTO. Tutissimus, *in Ter.* [Fanf.] *Vesp. Bistic.* 10. Se ne andò al tutissimo nido della religione.

† **TUTO.** *Agg. Sicuro.* Tutus, *aureo. Dant. Purg.* 17. (*M.*) Or perchè mai non può dalla salute Amor del suo soggetto volger viso, Dall'odio proprio son le cose tute. *Canig. Rist.* 123. (*Man.*) O Padre eterno, immenso e benedetto, Dammi la via, ch'a te mi meni tuto, Da ogni immondizia pulito e netto.

TUTORA. *V.* TUTRICE

TUTORACCIO. *S. m. Pegg. di* TUTORE. [Val.] *Fag. Comm.* 4. 55. Uscire dalle mani di questo tutoraccio

TUTORE. *S. m.* (*Leg.*) *Quegli che, o per testamento, o per legge, è incaricato della difesa, custodia, prote[illegible] e cura del pupillo e delle sue cose.* (*Mt.*) Tutor, *in Cic. — Bocc. Nov.* 8. *g.* 4. (*C.*) I tutori del fanciullo, insieme colla madre di lui, bene e lealmente le cose sue guardarono. *G.* [illegible] 108. 4. Il Comune di Pisa condannarono i figliuoli di Castruccio, e Nieri Sagina loro tutore. [Co[illegible] *Ric. Mil. Casalb. Arch. St. It. App.* 25. 63. [illegible] moria faccio io Milanesso di Lotto Bal[illegible] Casalberti, per me e per Giovanni [illegible] di Bartolomeo quondam Nieri Ba[illegible] di Casalberti, padroni della chiesa di Santo Michele a Ges[illegible] [illegible] tutore di Giovanni sopra[illegible] [Val.] *Fortig. Ricciard.* 11. 81. Ma due [illegible] onesti, egregi Ebbin per lor luogo. [G. M.] [illegible] *Mann. Apr.* 7. Nello stato di servi si trovano (*i figli*), sino a tanto che, come minori, vivono sotto il tutore che li governa

† *Accordato con nome di gen. femm. Fior. Cron. Imp.* (*Man.*) Lasciò la Chiesa di Roma tutore di suo figliuolo

2. *E per simil. M. V.* 11. 6. (C) Non dirò consiglieri, ma piuttosto bali e tutori a' capitani delle guerre del nostro Comune

† **TUTORIA.** *S. f. Tutela. Pass.* 120. (*C.*) Sono malagevoli casi quelli... delle esecuzioni, delle manovalderie e tutorie

2. † *Nel signif. di Protezione, Difesa, e sim. G. V.* 7. 148. 2. (*C*) Il detto suo padre lasciò alla [illegible] e tutoria del popolo e Comune di Firenze, [illegible] *Il Conv.* 72. Se noi consideriamo poi che, per la maggiore adolescenza sua, poichè dalla reale tutoria fu mancipata da Bruto, primo consolo, infino a Cesare, primo principe sommo, noi troveremo... (*parla di Roma*)

TUTORIO. *Agg. Di tutore. Appartenente a tutore.* Tutorius, *in Giustinian.* [T.] Autorità tutoria. Doveri tutorii

TUTRICE. *Femm. di* TUTORE. Tutrix, *in Giustinian.*; Tutoria, *nell'Iscr. ant.* [G. M.] *E nell'uso fam. fior.* Tutora. Ha lasciato la moglie tutora e amministratora di tutto il patrimonio dei pupilli.

G. V. 5. 18. 2. (*C*) Da sua madre, e buona tutrice, fu nutricato e guardato. *Cron. Mor.* Produco... a legittimazione de' detti tutrici e tutori. *Buon. Fier. Intr.* 2. 5. Che 'n cura m'accettò fata e tutrice

2. *Come Agg.* [G. M.] Legge tutrice. Autorità tutrice del buon costume.

† **TUTTAFIATA** *e anche trovasi scritto* TUTTA FIATA. *Avv. Continuamente. Sempre, Tuttavia, Tuttavolta. Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. (*C.*) Quella (*tempesta*) non cessando, ma crescendo tuttafiata,... scuscirono la nave sdrucita. *Ar. Fur.* 15. 11. (*M.*) E perchè ha dubbio pur tuttafiata Che non gli turbi il suo viaggio Alcina, Vuol Logistilla che con forte armata Andronica ne vada e Sofrosina.

[T.] Tuttafiata, *analogo a* Toutefois, *non è vivo,* Tuttavolta, *semivivo: ed è da notare che* Via *e* Volta, *qui sono affini, siccome prova la locuzione comune,* Tre via tre, *che vale* Tre volte tre. *Ma se mai volessesi usare* Tuttavolta, *gioverebbe serbarlo là dove cade qualche immagine di moto almen per figura; e di moto non diretto e continuo, come pare segnato da via, ma qualcosa di simile a* Volta *e a Volgere. Per esempio:* Leggiero, ma tuttavolta buon uomo. *Qui* Tuttavia *non cadrebbe.*

2. *Per ogni volta che. Tratt. Car.* 58. *M.*) Accrescerà il fiore, ed empimi di frutti, perocchè, tuttafiata che all'anima è levata la luce o da contemplazione, ella si conforta ne' frutti delle buone opere.

3. † *Per Nondimeno, Contuttociò. Bocc. Nov.* 5. *g.* 3. (C) Tutta fiata, se ora e crudele paruta ti sono,... *Filoc.* 5. 214. G[illegible] [illegible] la pena gran pena è [illegible], ma tuttafiata il vostro dolore puote essere da speranza aiutato. *Tes. B.* [illegible] 10. [illegible] che 'l mondo non fosse anque [illegible] [illegible] nel suo eterno consiglio

TUTTASANTA. [illegible] *S. f. Voce felicemente composta da Al. Manzoni, parlando della Vergine. Inn. Nom. Mar.* O Vergine, o Signora, o Tuttasanta, Che bei nomi ti serba ogni loquela!

TUTTAVIA. *Avv. che indica durata di tempo estesa anco al presente. Continuamente, Sempre. Dant. Inf.* 4. (C) Non lasciavam d'andar perch'ei dicessi, Ma passavam la selva tuttavia. *But. Par.* 31. 1. Questo vocabolo alcuna volta importa tempo, e [illegible] a dire Sempre: come quando si dice: Io ti servo, e tuttavia mi disservivi. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 1. [illegible] monaco, ancora che da grandissimo [illegible] e [illegible] fosse con questa giovane occupato, pur nondimeno tuttavia sospettava. *E nov.* 8. *g.* 3. *C.* [illegible]

[illegible]

e qui l'idea propria. I nemici di certe verità letterarie e politiche hanno ricevuto del[illegible] ben dure e convincenti, ma [illegible]

[illegible]

vanno via, Egli canta tuttavia, *questa* [illegible] *accoccia di tutte le affini, perchè app*[illegible] *d'atto continuato.*

2. † *In seguito, In appresso, Nel tempo* [illegible] [Camp.] *Fr. Giord.* I primi che [illegible] questa vita, furo gli Apostoli nel mon[illegible] [illegible] non l'ebbero lo Spiritossanto, e [illegible] Imperocchè il primo mese della prima luna [illegible] dì; poi tuttavia è ventinove: sicchè, [illegible] dodici lune nuove, fanno dugentocinque [illegible] tro dì

3. † Tutta via che: *Ogni volta che, Sempre che. Mil. M. Pol.* 70. (*M.*) Allotta ogni uomo s'inginocchia, i baroni e tutta gente; e fanno segno di grande umiltade; e così si fa tuttavia che dèe bere. [Camp.] *E altrove:* E tuttavia che vanno a ca[illegible] Cane, vanno vestiti di un colore. — *Sod*[illegible] *Ort.* 23. (*Man.*) L'erbe succiano assai [illegible] reno; e conviene, tuttavia ch'elle si riscia[illegible] letamarle

4. *In senso avversativo, per Nondimeno, Contuttociò. B*[illegible] *Nov.* 3. *g.* 5. (*C.*) Ma tuttavia [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] *I. Conv.* 1.) Tuttavia [illegible] tra queste leggendo, lasci star quelle [illegible] quelle che dilettano, legga. *Tesor.* [illegible] 15. 122. Ma tuttavia ti guarda D'una cosa che [illegible] (letta) La gente più che 'l grado. Ciò [illegible] dado. *Vit. SS. Pad.* 1. 26. Tuttavia [illegible] n'abbo in pronto, e sonne esperto, ve ne dirò. *E appresso:* Tuttavia questo [illegible] tenere fedelmente. *Varch. Stor.* 15. 585. D[illegible] Duca... che la trovava molto dura, tuttavia che [illegible]

[illegible] di sul [illegible], che la farebbe comle[illegible]

TUTTAVOLTA, *che anche trovasi scritto* TUTTA VOLTA. *Avv. Continuamente, Di seguito. Poco us.* *Cr.* [illegible] (C) Nondimeno, tuttavolta menando i setoni, e fatigando il cavallo continovamente, al modo che di sopra è detto. *Ar. Fur.* 26. 20. Marfisa, tuttavolta combattendo, Spesso a' compagni gli occhi rivoltava. *E* 33. 126. Astolfo il corno tuttavolta suona.

2. *Con forza avversativa, per Tuttavia, Nondimeno. Non com.* *Cr.* 2. 13. 17. (C) Tutto che non beano al modo che beono gli animali, tuttavolta il beveraggio del padule si mischia nel loro letame. *E* 5. 9. 1. Il cornio è un piccolo arbore, il quale, avvegnachè nasca ne' boschi, e sia comunemente arbore salvatico, tuttavolta dimesticar si può per via di coltivamento. *E* 6. 22. 5. Le più cresciute e maggiori piante si deono porre, che, benchè più si pentino ad apprendere, tuttavolta diventeranno più forti. *Lat. Dicer.* Avvegnachè noi non parliamo sopra volontade, e tuttavolta non possiamo tacere. *Stor. Eur.* 6. 128. Questa cosa nel primo aspetto parve... molto strana e pericolosa; tuttavolta, ritrovandosi lontani da Ottone..., non ardirono di contrapporsi. *E* 138. Tuttavolta, senza affermarne cosa alcuna, lascerò io giudicare il tutto a chi legge questi miei scritti.

3. † **Tutte le più volte**; *Sovente. Quasi sempre.* *Petr. Uom.* (C) Tutte le più volte pervieno a buon fine. *Vit. S. Ant.* Necessario è tutte le più volte aver pazienza. *Lib. cur. malatt.* Ma tutte le più volte sana questo male.

4. † **Tuttavolta che**; *Ogni volta che, Sempre che.* *Lib. Masc.* (C) Con questo artifizio e ingegno il cavallo si può ajutare, tuttavolta che esso non potesse ritto dimorare. *Cr.* 1. 4. 3. Tuttavolta che l'acqua è da libera terra, è migliore ancora che la pietrosa. *Dant. Conv.* 1. 1. Tuttavolta che il gigante era stanco, egli ponova lo corpo suo sopra la terra disteso. *Gal. Sist.* 282. Tuttavolta che i calcoli fatti sopra le osservazioni di quelli astronomi, non ce la rendono nel medesimo luogo, è forza che...

TUTTESALLE. *S. m. comp. Dicesi in cel. di chi mostra saper tutto, e vuol parlare di tutto. Non com.* *Sassett. Lett.* 353. (Man.) È verità che questi ser Tuttesalle fanno qua differenza da pietre a pietre. [Val.] *Bracchin. Sat. Sold.* 238. I Casa nel Galateo disse 1. Tuttesalle, cioè che le sa tutto.

TUTTISSIMO. *Quasi superl. di* TUTTO. *Ma quasi scherzevolmente.* *Salvin. Fier. Buon.* 4. 2. 1. (M.) Gli antichi... *tutato* per tutto tutto; come se comunemente dicessimo tuttissimo. [Cors.] *Bart. Ult. fin.* 1. 1. Ma della vita una parte sola? — No, anzi fino all'ultima gocciola, tutta. — Tutta? — Tuttissima, dite voi. [T.] *Gozz. G. Lett.* Tutti tuttissimi.

TUTTO. *Agg. Significa la universalità delle parti onde si compone un oggetto in gen.* Totus, ὅλος. [G.M.] Tutta la casa fu danneggiata dal terremoto. — Tutto il suo patrimonio sarà di dugentomila lire. — Tutto il podere è ben coltivato. — Tutta la città è in festa. — Tutta la nazione, Tutto il popolo.

Bocc. Nov. 5. *g.* 2. (C) Tutto pensosamente s'avvisò, questa donna dover esser di lui innamorata. *E nov.* 2. *g.* 5. Tutta nel suo mantello chiusala, in Susa con seco la menò. *Amet.* 43. La mia madre per isposa si aggiunse, allora di bellezze famosissima Ninfa in tutto Cipri. *Giov. Gell. Vit. Alf.* 62. (M.) E non è dubbio che tutto l'esercito del Duca... poteva esser rotto. [Cont.] *Serlio, Arch.* IV. 58. In ogni piccola stanza si costuma fargli il fuoco dove in tai luoghi augusti si usano questi cammini tutti nel muro, detti cammini franceschi, a i quali si potrian fare diversi ornamenti di opera corintia.

[T.] *Prov. Tosc.* 122. Tutto il rosso non son ciliege. [G.M.] *Fag. Commed.* Tutto il mondo è paese.

2. *Di cose mor. o incorporee.* [T.] Tutta la mia buona volontà non è bastata. — Mettersi a far qualcosa con tutto l'impegno. — Non è stata tutta mia colpa. — La prego con tutta l'anima. — Le parlò con tutto il rispetto. — Ha tutta la buona fiducia. — È cosa di tutta evidenza.

G. V. 10. 214. 3. (C) I Sanesi presono grande isdegno contra i Fiorentini; e tutta l'onta e vergogna e danno ricevuto da' Pisani, si riputarono aver ricevuto da' Fiorentini, perchè non gli avevano soccorsi (*così nel testo Davanzati*). [G.M.] *Ar. Fur.* 5. 8. Perch'egli mostrò amarmi più che molto, Io ad amar lui con tutto il cuor mi mossi.

Del tempo. [G.M.] Perde tutto il tempo in chiacchiere. — Passano tutte le ore al caffè. [T.] *Prov. Tosc.* Per tutto aprile non ti scoprire (*non ti alleggerire di panni*). — Mi tratterrò tutta l'estate, e forse sino a tutt'ottobre.

3. *Riferito a più oggetti, persone o cose, riguardate nella numerica loro quantità.*

[T.] Tutto, *comprende l'intero; Ogni, fa riguardare il tutto in ciascuna delle sue parti.* Tut[illegible] *Qui* [illegible]

Petr. Son. 2. *part.* III. (C) Tutte le notti si lamenta e piagne. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 1. Certamente com'io ciò a riguardare alle maniere... di tutti i cortigiani. [G.M.] *Segner. Mann. Magg.* 22. Le vivande, secondo la varia lor qualità, han varii sapori, ma tutti assieme sono ancor sì poco atti ad appagare il palato, che è necessario specular tuttodì nuovi intingoli da condirle. *Al. Manz. Inn. Pentec.* A tutti i figli d'Eva Nel suo dolor pensò.

[G.M.] Tutti i libri della biblioteca, Tutti i quadri della Galleria, Tutti i mobili della sala. — Tutte le città d'Italia hanno grandi memorie. Tutte le chiese di Firenze. Tutti i popoli. Tutti i giorni lo vedo. Tutti i santi giorni che Dio manda in terra, viene a seccarmi. Tutte le persone che ci eran presenti, all'adunanza si mostrarono soddisfatte.

[T.] Voi non sapete tutti i miei dolori. Sono infelice per tutti i versi. Tutti i mezzi son buoni a certa gente, pur di giungere al loro fine.

4. *Posposto all'Agg. e al Sost.* *Dant. Inf.* 8. (M.) Ch'i' ti conosco, ancor sie lordo tutto. [T.] *Vang.* Gli Scribi e il concilio tutto. — L'udienza tutta. Firenze tutta. Il mondo tutto.

Vit. S. Domitil. 282. (M.) La qual cosa i vostri dottori tutti non acconsentono. [T.] I nostri dolori tutti. [G.M.] Gli storici tutti. I maestri tutti.

5. *Posto fra il pronome e il sost. dipendente da esso pronome. Non com.* *Vit. SS. Pad.* 1. 18. (M.) Delle quali tutte cose Antonio..., facendosi beffe, istava con mente sicura e immobile. (*Ora direbbesi* Delle quali cose tutte *o* Di tutte le quali cose.) *E* 2. 257. Così gli altri tutti fiori e frutti al lor tempo escono e procedono per dilettare gli occhi e saziare lo palato. *Dant. Conv.* 195. Per queste tutte etadi, questa nobiltà di cui si parla, diversamente mostra li suoi effetti nell'anima nobilitata. *Cr.* 1. 1. 2. Le quali tutte cose sono da esser diligentemente considerate anzichè altri comperi terre.

6. *Senza l'art. dinanzi a* Tutto. *Guitt. Lett.* 3. 10. (M.) Radice di tutto male è avarizia. *G. V.* 11. 21. Tutte case e terre di quelle marine si diserto. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 10. Essi l'avrebbon per donna e onorerebbonla in tutte cose siccome donna. [G.M.] *D.* 1. 1. Ed una lupa che di tutte brame Sembiava carca nella sua magrezza... [Cors.] *E* 14. In tutte tue questioni certo mi piaci.

[T.] Tutto *senza l'art., congiunto al sost., è* [illegible] *Quando l'A*[illegible] [illegible]

7. *Con la partic.* Con *innanzi, si usa in signif. di Nonostante o sim.* *Bocc. Nov.* 1. *g.* 7. (C) Fa[illegible]rigo,... con tutta la sua malinconia, aveva sì gran voglia di ridere, che scoppiava. *Lab.* 193. A queste parole,... con tutto il dolore e la compunzione ch'io sentia delle mie colpe,... io non potei le risa tenere.

[T.] Con tutta la sua ricchezza, è un imbecille.

8. Tutto *trovasi usato talora a dare come maggior rilievo, o apparenza a una cosa.* *Bocc. Nov.* 4. *g.* 2. (M.) Fattosi alquanto per lo mare..., e per li capelli presolo, con tutta la cassa il tirò in terra (*colla cassa alla quale tenevasi afferrato*). *E nov.* 10. *g.* 4. *tit.* La moglie d'un medico, per morto mette un suo amante adoppiato in una cassa, la quale due usurai, con tutto lui, se ne portano a casa. *E nov.* 3. *g.* 5. Dentro entrati, e trovato ancora il ronzino della giovane con tutta la sella, domandarono chi vi fosse. *Dant. Inf.* 22. (C) Barbariccia, con gli altri suoi dolenti, Quattro ne fe' volar dall'altra costa Con tutti i raffi. [G.M.] *E* 28. Il capo tronco tenea per le chiome Pesol con mano (*penzolone*) a guisa di lanterna... Quando diritto a piè del ponte fue, Levò 'l braccio alto con tutta la testa Per appressarne le parole sue.

9. [T.] Tutto *con un sost. dopo, indica che la cosa è composta di tutto quel che si nomina.* *D.* 1. 23. Egli avean cappe con cappucci bassi Dinanzi agli occhi... Di fuor dorate son sì ch'egli abbaglia (*s'abbaglia a guardarle*), Ma dentro tutte piombo. *Così*: Panno tutto lana, tutto lino. — Libro legato in tutta pergamena. [G.M.] Oriolo che è tutto argento. Calice tutt'oro. Tazza tutto rame indorato. [Cont.] *Stat. Cons. Seta*, II. 12. 50. Nell'altra sorta di sajone andante sarà la trama di tutto follero, polito e fino. *E ivi*, 37. 66. Attesochè le trine, galloni, fiocchi, fettuccie, ed altro simile, non hanno un determinato regolamento... di tutte le predette, ed altre cose di lavoro di piccola spola e navetta, sì di quelle che saranno commesse dai particolari come anche di quelle che saranno fatte per vendere, debbasi ritenere nelle botteghe un libro nel quale si registri la qualità de' lavori fatti o da farsi, cioè, se siano di tutta seta o follero, se mischiate con filo, bambagia o altra materia.

[G.M.] *E iperb., parlandosi di pers.* È tutto bocca, È tutto naso, È tutto gambe; *di chi ha la bocca, il naso, le gambe, sproporzionatamente grandi.*

Sovente accenna abbondanza, pienezza. [G.M.] Terreno tutto sassi. Vestiti tutti polvere. Spalle tutte macchie. Braccio tutto lividi. Viso tutto bollo.

E fig. [T.] Poesia tutta affetto. Cuore tutto gratitudine. — *Cecch. Incant.* 2. 3. (M.) Mi fece [illegible] da una sua vicina,... una femminaccia tutta carità. [G.M.] *Magal. Lett. fam.* Uomini... tutti tenerezza verso degli altri... Giovine tutto fuoco. Donna tutta complimenti, tutta lezii, tutta mode. Gente tutta interesse. *Fag. Comm.* Madre tutta amore.

[G.M.] *Così fam. Di propensione d'animo, di tendenze.* È tutto babbo, è tutto mamma. Tutto libri. Tutto famiglia. Tutto chiesa. — *Borgh. Fast.* 404. (M.) Quell'uomo (*Labeone*) il quale, essendo tutto leggi e tutto antichità, non reputava quei di questa seconda spezie... per legittimo Consolato.

10. *E accompagnato con un agg., serve a indicare con più forza la qualità dell'oggetto sì nel propr., sì nel fig.* [G.M.] Scarpe tutte sudicie. Vestito tutto strappato. Strumenti tutti scordati. [T.] *Dat. Lett.* 172. Nella medesima opera vi sarebbe il figlio N. abbruciato tutto fino alle [illegible], e tutto [illegible]

Bocc. Nov. 2. *g.* 1. (C) Ora tutto aperto ti dico, che io per niuna cosa lascerei di cristian farmi. *E nov.* 4. *g.* 1. Tutto rassicurato estimò il suo avviso dovere avere effetto. *E nov.* 7. *g.* 2. Il famiglio... trovò la gentil giovane [illegible] nascosa. *E nov.* 8. *g.* 2. Po[illegible] ello in una camera tutti soli a [illegible] *g.* 3. Senza a[illegible] suoi così tutta vaga cominciò a parlare. *E nov.* 3. *g.* 5. Tutta riscossasi, [illegible] e cheta. *E nov.* 3. *g.* 10. Dimorando il giovane tutto soletto nella corte del suo pal[illegible] femminella,.. gli domandò limosina. *E* [illegible] Tutto a piè fattosi loro incontro, [illegible] disse... *Petr. Madr.* 2. 3. *part.* I. Allor mi strinsi all'ombra d'un bel faggio, Tutto pensoso. *E Son.* 76. *part.* I. Qui tutta umile, e qui la vidi altera. *Morg.* 216. (M.) Gan di Galizia, come questo intese, Turbato tutto una gran lancia prese.

Anche accompagnato col verbo. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 3. (C) La donna, udendo costui parlare il quale ella teneva mutolo, tutta stordì. *E nov.* 3. *g.* 5. Egli si struggea tutto d'andarla ad abbracciare. *E nov.* 3. *g.* 10. In sè tutto si cambiò. [T.] *Liv.* 312. Si leva tutto furioso. [G.M.] *Ar. Fur.* 37. 61. Ella si mostra tutta lieta, e finge Di queste nozze aver sommo desío. *Segner. Mann. Giugn.* 2. Questa è una maraviglia sì portentosa, da farti andare un intero dì, tutto attonito, tutto assorto.

11. Tutto, *talora, dice frequenza o ripetizione di atti.* [T.] Gli dava tutte pedate. [G.M.] Mi dava tutti pizzicotti e io gli davo tutti baci. Gli faceva [illegible]petti. Diceva tutte scioccherie. Pare che mi sieno tutte coltellate all'anima...

12. Tutto tutto, *ripetuto per più forza.* *Benven.* [illegible] a scoprirmisi quattro mesi... di poi mi coperse tutto tutto, ad un tratto. [G.M.] *Segner. Quares.* 13. 1. In manco di quindici anni tutta perì (*una famiglia*), tutta tutta, senza che neppure un'anima sola ne ri-

manesse o de' parenti prossimi o de' remoti *Red. Lett.* Ci vuol tutta, tutta tutta, e poi tutta la bontà di V. S. per perdonarmi se non ho vedute mie lettere responsive insino ad ora.

13. *Così* Tutto quanto *dice più che il semplice* Tutto. [T.] *È ell. di* Tutto quanto è, *o sim. A certi moderni parrebbe basso; ma Dante l'usò ben tre volte in un canto.* [G.M.] *Anzi quattro volte* (*Inf.* 20). I'era già disposto tutto quanto A riguardar nello scoverto fondo, Che si bagnava d'angoscioso pianto. — Vedi Tiresia che mutò sembiante, Quando, di maschio, femmina divenne, Cangiandosi le membra tutte quante. — Ivi convien che tutto quanto caschi Ciò (*l'acqua*) che 'n grembo a Benaco star non può, E fassi fiume giù pe' verdi paschi. — Euripilo ebbe nome, e così 'l canta L'alta mia tragedia in alcun loco: Ben lo sai tu che la sai tutta quanta!

Bocc. Nov. 5. *g.* 9. (*C*) E mi par pur vederti [illegible] manicarlati tutta quanta. *Amet.* 98. A' tuoi piaceri misi ogni mia cura tutta quanta. *Dant. Inf.* 31. Sappi che non son torri, ma giganti, E son nel pozzo intorno dalla ripa, Dall'umbilico in giuso tutti quanti. *E Par.* 14. La nostra persona Più grata fia per esser tutta quanta. *E* 28. Dunque costui che tutto quanto rape L'alto universo seco, corrisponde Al cerchio che più ama. *Medit. Vit. Crist. S. B.* 37. Allora lo figliuolo d'Iddio sanza dimoranza entrò nel ventre della Vergine Maria tutto quanto, e di lei prese carne; ma nondimeno tutto quanto rimase nel seno di Dio Padre. *Disc. Calc.* 13. Questi primieramente rivolgono gli occhi e la mente squadrandoli tutti quanti (*da cima a fondo*). [G.M.] *Fag. Rim.* Con me buttate sono tutte quante Le parole.

[T.] Tutto vestito *non* Tutto quanto vestito. *E* Tutto *e* Tutto quanto bagnato. *La ragione si è che,* Tutto quanto vestito *l'uomo non può essere: il viso almeno rimane scoperto.* Tutto quanto bagnato, *può.* Tutto raccolto in sè, *non* Tutto quanto; *e similmente,* Tutto confuso. — *Bocc. Nov.* 3. *g.* 5. (*C*) Tutta vestita in sul suo letticel o con loro insieme a giacer si gittò, nè in tutta la notte di sospirare nè di piagnere . . non rifinò.

[G.M.] Tenete a mente tutte quante le sue parole.

14. Tutto, *in forza di sost.* [T.] *L'insieme di più oggetti riguardati come uno. Rosm.* Ciò che si predica il tutto, si predica anche di ciò che si contiene nel tutto. [Cont.] *Bart. C. Geom. Or. Finco*, 9 v. Ogni tutto è maggior della sua parte, ed uguale alle sue parti che lo rendono intero.

Petr. Son. 75. *part.* II. (*C*) Or nel volto di Lui che tutto vede, Vedi 'l mio amore. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. Secondo l'ammaestramento datole da Antigono, rispose e contò tutto. [T.] *Vannozz. Canz.* 1. 17. Facendo il tutto de' suoi raggi pregno. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 4. 2. Innanzi a qualsisia moltitudine è necessario, come disse Platone, premettere lo uno,... mercè che l'uno è quello che alla fine dà legge al tutto. *E* 1. 5. 10. Qual necessità ho io di stare a contendere su questo punto con esso voi, quasi che da ciò penda il tutto? *E* 1. 8. 7. Le varie parti di questo tutto visibile. *E* 1. 9. 3. V'è al mondo una natura universale, la quale, a guisa di principe sul regno, invigila tuttora al servizio pubblico, valendosi a tal fine delle parti subordinate con accorgimento mirabile in pro del tutto. *E* 1. 11. 2. Adunque donde l'ebb'ella (*la terra il suo principio*), se non da quello che fu l'inventore del tutto? *E Mann. Magg.* 13. Se con la morte finisse il tutto, non sarebbe appunto quel passo così tremendo.

[T.] *Bruno:* L'uno nel tutto, e il tutto nell'uno. O prendo tutto, o lascio ogni cosa. Tutto per il meglio. Tutto viene da Dio. Dio lo assisterà in tutto.

[T.] Dio sa tutto. L'uomo sa o crede sapere ogni cosa d'un fatto, d'un affare, d'una serie particolare di cognizioni. Dio solo vede tutto. Vede ogni cosa chi è in luogo di ben vedere le tali cose delle quali si parla. *Dante, ma iperbolicamente* (1. 7): Quel savio gentil che tutto seppe. *Si noti poi che quando un padre, un maestro, un innamorato dice con fronte severa:* So tutto, *intende, ben più che* Ogni cosa, *Tutto quello ch'egli vorrebbe non sapere, e ch'altri vorrebbe non fosse risaputo.*

[T.] *Prov. Tosc.* 22. Quando c'è la volontà, c'è tutto. *Oppure:* La volontà è tutto. *E* 91. Il ventre insegna il tutto. *E* 139. Tutto è bene che [illegible] 22. [illegible] dona, tutto abbandona. *E* 253. L'oro non compra tutto. *E* 261. Dio ragguaglia il tutto. *E* Pignatta vuota e boccale asciutto, guasta il tutto (*spiegato dall'altro:* Il pane è la pace di casa).

[G.M.] *Altro prov. dell'uso:* Fare come la civetta, tutto mio, *di chi pensa solo per sè, o piglia tutto per sè, perchè la civetta, quando canta, pare faccia quel verso.*

[T.] Qui è caro tutto. Sono mancante di tutto. Disgraziato in tutto. Tutto congiura a danno mio. Merito tutto. È notato il tutto. Bisogna far tutto da sè. Tutto va male. Per me tutto è finito.

Più espressam. contrapp. all'idea di Parte. *Dant. Conv.* 62. (*C*) Conciossiacosachè gli anni sieno quasi parte d'un tutto. *E Inf.* 34. Lo 'mperador del doloroso regno Da mezzo 'l petto uscia fuor della ghiaccia; E più con un gigante i' mi convegno, Che i giganti non fan con le sue braccia: Vedi oggimai quant'esser dee quel tutto, Ch'a così fatta parte [illegible]ia. *Amm. Ant.* Laida cosa è ogni parte che al suo tutto non si conviene. *Pros. Fio.*, *Salvin. Lett.* 4. 2. 274. Uno finisce troppo le parti a una a una, e poi nel tutto e nell'insieme è infelice. *Filic. Lett. Red.* 157. Le rimetto la Canzone del sig. Benotti, la quale certamente è una buona cosa, e, sì nel tutto come nelle parti, merita lode non ordinaria. [T.] *Prov. Tosc.* 337. Il tutto è maggiore della parte.

15. Tutt'ogni cosa. [T.] Tutto, *è term. collettivo,* Ogni cosa, *distributivo, onde il modo popolare* Tutt'ogni cosa, *che è molto fam., ma che ha efficacia e aggiunge a* Tutto, *come in altri sensi e usi aggiunge* Tutto quanto, Tutto tutto, *che gli ant.* Tututto. *Questi due d'un intero.* Tutt'ogni cosa, *di tutte le parti che lo compongono.*

16. E tutto, *modo ellitt. che vale,* Con tutto il rimanente. *Con tutte le altre cose che ci vogliono, che si richiedono. Franc. Sacch. Nov.* 68. (*M.*) La Benvegnuda avea subito fatta la suppa, come si fa, con le spezie e tutto. *Lasc. Parent.* 2. 6. Dettemi la commissione, e tutto. E quando io ho conchiuso, e che noi siamo per fare la scritta, egli dice che ragionava della Corne[illegible].

[G.M.] Si arrivò lì all'improvviso, ma si trovò una buona minestra, lesso, antipasto, e tutto. È una villa che ha buone stanze, un podere annesso, il suo giardino, e tutto. In campagna non si secca, perchè ci tiene di buoni libri, ci ha il suo biliardo, ci ha de' buoni schiopp. per la caccia, e tutto.

17. Tutti, *plur., sost. di pers. Bocc. Introd.* 56. (*C*) Tutti sopra la verde erba si posero in cerchio a sedere. *E nov.* 6. *g.* 2. Da' quali non sappiendosi per tutti il nome, ella fu Cavriola denominata.

[G.M.] Tutti hanno aderito. Tutti negarono. Tutti hanno pagato. Egli conosceva tutti. Lo disse alla presenza di tutti. Tutti lo aspettavano alla festa.

[T.] Tutti quanti, *ha più forza. Per es. quando noi diciamo* Tutti tranne un solo, *non sarebbe bene il porre* Tutti quanti, *perchè* Tutti quanti *non soffre eccezione veruna. Così di poche pers. ben si dice* Tutti; *ma forse non bene* Tutti quanti, *che par richiedere numero alquanto maggiore.*

18. Tutti, *in modo ass. e in senso più esteso, vale* Tutti gli uomini. *Dant. Par.* 2. (*C*) Una sola virtù sarebbe in tutti.

[G.M.] Dio provvede tutti. Dio vuol salvi tutti. Tutti siamo uomini, e abbiamo tutti le nostre debolezze. Tutti si può mancare. [T.] *Prov. Tosc.* 271. Gesù piglia tutti (*purchè si pentano*).

[T.] Tutti, Ogni, Ognuno. Tutti, *indica meglio quel ch'è comune alla universalità degl'individui, le altre due voci, quel ch'è proprio a ciascuno. Differenza resa evidente dal prov., non molto sociale,* Ognun per sè, e Dio per tutti, *e vale:* Ognuno pensi a sè, e a tutti ci pensi Dio.

[T.] Tutti dobbiamo morire. *Questa è legge universale a tutti, non c'è distinzione da uomo a uomo.* Ognuno, *sarebbe inconveniente qui. Ma chi dicesse* Tutti hanno i suoi difetti, *non direbbe così bene come* Ognuno ha i suoi; *perchè i difetti dell'uno non sono i difetti dell'altro.* Ogni persona ha i suoi propri, *se non nel genere, almeno nel grado. In un caso la norma pare non osservata, eppure è: quando diciamo, parlando non di tutti gli uomini e di tutte le cose, ma di certo numero di cose o d'uomini,* Tutti o Tutte hanno qualche difetto. *Qui il* Tutto *è proprio, perchè non s'accenna ai difetti de' singoli, ma si vuol solo intendere che nessuna delle persone componenti quel tutto è senza difetto. Così l'eccezione stessa, nelle cose della lingua come in altre, è soggetta a regole ferme, chi ben riguardi.*

19. (Mus.) [G.M.] Tutti, o abbreviat. T., *indica che* [illegible] *o tutti gli strumenti debbono entrare, e fare la loro parte.*

20. T[illegible] *frapponendo la voce* E *o* N. [G.M.] Tutti e quattro, Tutt'a [illegible] *suona più* [illegible]*, sebbene può trovarsi una differenza.* [illegible] 89.

[T.] Tutt'e [illegible] *riguarda* [illegible] *due oggetti, ma nel rispetto della qualità, ma del numero* [illegible] Tutt'e tre. Tutt'e cinque. Tutti sei.

Dant. Purg. [illegible] 7. 330 [illegible] sono tutte e sei e nel secondo [illegible]

M. V. 3. 79. (*C*) I Catalani con tutte e tre le cocche si dirizzarono contro all'armata de' [illegible] *Bern. Rim.* 1. 4. Starete tutt'a due [illegible]zale. *Fir. Rim. burl.* 1. 289. (*M.*) M[illegible] ch'i' venga a sonare 'N un campanile [illegible] ne siano (*delle campane*), E tutte a cinque [illegible] adoprare. *Bellin. Disc.* 1. 85. Non sarebbero tutte a sei atte a conservare, e dovrebbesi defalcare da tutto il peso di quelle libbre quel tanto che. [G.M.] *Cellin. Vit.* Tutt'a due le bocche (*dello scorpione*). *Ammirat. Stor.* Tutt'a tre [illegible] *E* Tutt'a tre cavalieri. *Red. Annot.* [illegible] or signori medici. *E* Tutt'i quattro i suoi signor compagni.

E senza la partic. framezzo. Men. com. [illegible] *g.* 24. *n.* 2. (*M.*) Era in pericolo di perdere tutti due i figliuoli. *Petr. Canz.* 2. 8. *part.* III. Roma ogno[illegible] Con gli occhi di dolor bagnati e molli Ti chier (*chiede*) mercè da tutti sette i Colli. *Guicc. Stor.* 3. 136. Da tutte due le parti si scopriva.

21. Tutt'altro. *Mutato. Diverso, e anche* Tutt'altra cosa. *Vit. S. Gio. Batt.* 222. (*M.*) T[illegible] a casa tutti altri non lui che non erano prima [illegible] L'ho trovato tutt'altr'uomo da quel che mi [illegible]gevano. [T.] Gli è tutt'altro che un asino.

22. Tutto *si unisce anche a* Quello *e* [illegible] [T.] Tutto quello che volete che a voi facciano gli uomini, e voi fate ad essi. Tutto questo è avvenuto per nostro ammaestramento.

[G.M.] *E unito a* Ciò. *Segner. Mann.* [illegible] 17. Tanto ti vale tutto ciò che tu operi, quanto tu l'indirizzi all'onor divino.

Con ell. Car. Long. Sof. 59. (*M.*) [illegible] dava che s'arrecasse a compiacerla di tutto [illegible] voleva. *E* 81. Ed appiattandosi presso ad [illegible] chia di pruni per non esser veduta, [illegible] diceyano, vidde tutto che facevano, intese [illegible] e [illegible] di Dafni.

23. Tutt'uomo, *Qualsivoglia uomo.* T[illegible] *Stor.* 1. 250. (*C*) Vinio stesso, se fusse stato imperadore, non poteva andar più a roba di tutt'uomo (*forse la citaz. è sbagliata*). [G.M.] Tutt'uomo [illegible] teva fare quello che avete fatto voi. Tutt'uomo [illegible] sbagliare. *Non com.* [Cont.] *Val. Lett. Sacc.* [illegible] Nessuno voleva essere il primo a gettar[illegible] tutto uomo pensava al fatto suo. [T.] *Il Vannoz.* [illegible] 1. *dice* Tutta gente *per* Ogni gente. Ond'io lontano e fuor da tutta gente .. *La frase è più pr.,* [illegible] *se è vero, come tutti sanno, che* Ogni *annota* [illegible] *discreta, e* Tutto *continua; vero sarà che* Tutta [illegible] *potendosi riguardare siccome un tutto* [illegible] *più retto a dire che non* Tutt'uomo, *frase* [illegible] *della particolarità impropriamente congiunta con quello del tutto.*

24. Esser tutto, *Essere intero. Buon. Tan.* [illegible] 1. (*M.*) Che vuoi tu da lei? — Che [illegible] sono in due parti Diviso su dal capo in fino a' [illegible], E ch'io son mezzo suo e mezzo mio.. Rimar[illegible] ogni mo' così d'un pezzo, E bench'io sia diviso, [illegible] sarò tutto. (*Di pers. ha senso di cel.*)

[G.M.] *Di cose.* L'opera è tutta, *non manca nessun volume, nessun foglio.* La collezione [illegible] è tutta.

25. *Ma quando di pers. diciamo* Esser tutto, *s'intende,* Accorto, Sagace, Tristo. *Lasc.* [illegible] 3. F. Non sapete voi che è meglio abbi[illegible] che [illegible]tificar? G. Oh buono! oh buono! Si [illegible] tutto.

[G.M.] Gli è piccino, ma e' c'è tutto.

26. Essere tutto di sè. [T.] L'uomo tutto di sè è [illegible] egoista in piccolo, pensa a sè stesso, ma non sottopone però tutti gl'interessi al suo proprio. L'egoista, per amore del suo utile proprio, è invasore del bene altrui. L'avaro è tutto di sè, l'ambizioso è egoista.

27. Esser tutto d'un pezzo, *senza moto, senza vivezza. Boez. Varch.* 4. *pros.* 3. (C) Alcuno altro, infingardo e balordo, sta come se fosse tutto d'un pezzo ed intormentito.

[G.M.] *E per est., chi si sente indolenzi a tutta la persona, e non si può muovere liberamente, dice:* Son tutto d'un pezzo. Mi par d'essere tutto d'un pezzo. *Anche chi è molto infreddolito e quasi assiderato:* Son tutto d'un pezzo.

28. Essere tutto d'alcuno, *Essere suo dipendente o suo intrinseco.* [G.M.] *Varch. Stor. fior.* 7. 454. Lernardo da Castiglione, anch'egli de' Dieci, e tutto di messer Baldassarre. *Giambull. Stor. Eur.* Cominciò a intrinsicarsi con esso lui, e a mostrargli si tutto suo. = *Tac. Dav. Ann.* 12. 155. (C) Era procurator di Cappadocia Giulio Peligno, d'animo vile, corpo ridicolo, egualmente dispregevole, ma tutto di Claudio. *E* 13. 168. Tutta d'Agrippina un tempo, poi non si dicevano punto. *E* 16. 232. Corrompono uno schiavo a rapportare che Petronio era tutto di Scevino. *Cecch. Servig.* 2. 4. Io lo conosco perchè è [illegible] è Tutto del nostro spedalingo. [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 31. Non muove stomaco ancora a te il rimirare che uno favorito da te con maniere esimie, accarezzato, abbracciato, già cominci a trattare di abbandonarti, quando anzi il dovevi credere tutto tuo? *Fag. Comm.* Il nostro dottor Florindo è tutto suo.

29. Essere tutto di casa di qualcuno, *Avervi grande entratura, Esservi famigliare.* [G.M.] Gli è tutto di casa del Marchese. [Cors.] *Fir. Trin.* 3. 3. I' so che tu se' tutto di casa Amadori.

30. Essere il tutto, *Di chi ha autorità, potere grandissimo in qualche ufficio, amministrazione, faccenda. M. V.* 10. 77. (C) Avendo appo loro li ventiquattro ambasciadori, ch'erano il tutto della terra. *Franc. Sacch. Nov.* 86. (M.) Io per me credo che i mariti siano quasi il tutto di fare e limone e cattive mogli (*cioè da loro dipenda*). *Dav. Scism.* 59. Cinque giorni dopo si fece parlamento in Londra, dove Cromuelo era il tutto.

31. Essere tutto lingua, *Di chi non rifina di parlare, o ha il prurito di parlare.* [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 19. 1. Se si tratta di accrescere il male con le mormorazioni, siam tutti lingua per sindacare il prossimo nostro.

[G.M.] *E di mingherlino e ciarlone:* È tutto voce e penne.

[G.M.] *Così* Esser tutt'occhi, tutt'orecchi; *Di chi sta intento a guardare, a ascoltare.* I genitori han da badare anco alle menome cose che dicono e fanno in presenza de' figli, perchè e' son tutt'occhi e tutt'orecchi.

32. Essere tutt'uno e tutt'una, *una stessa cosa. G. V.* 6. 74. 1. (C) Allora disse: Cassiano e Basciano è tutt'uno. *Bellin.* [illegible] qualunque modo che a voi paresse [illegible] questa faccenda, in quanto a me [illegible] *Segner. Mann. Lugl.* 12. Giuli[illegible] il guardare non si distinguessero [illegible]

Accennando a istantaneità di tempo. [illegible] *Nov.* 3. *g.* 8. (M.) Il dir le parole e l'aprirsi, e 'l dar del ciotto nel calcagno a Calandrino, fu tutt'uno (*Fu una cosa sola, un istante*). *Tac. Dav. Ann.* 15. 225. Venuto il cerusico, segatogli le vene e messo il bagno, fu tutt'uno. [G.M.] Rivederlo dopo tant'anni, e cadere svenuta in terra, fu tutt'uno.

E parlando d'intrinsichezza d'affetto fra due o più pers. Guid. G. (C) Il quale a sè Achille avea congiunto con tanto legame d'amistade, che l'anima d'amendue era tutt'uno.

33. [G.M.] *In fondo alle lettere, per espressione d'affetto.* Sono tutto vostro, Tutto suo devotissimo.

34. *Di somiglianza grande.* [G.M.] Gli è tutto suo padre. — *E in senso mor.* È buona figliuola, modesta, affettuosa: è proprio tutta sua madre.

35. Essere, Stare tutto lì, *cioè Fisso, Intento a quella cosa della quale si parla.* [G.M.] È tutto lì a studiare; È tutto lì a pensare a' quattrini.

36. [illegible] Gli è tutto dire, *Di cosa che desta ammirazione per la sua stranezza o per altro.* [G.M.] In un anno ha rifinito al giuoco un patrimonio di centomila scudi: gli è tutto dire!

[G.M.] Quando s'è detto ipocrita, s'è detto tutto! Gli è detto tutto, quando s'è detto Bugiardo. (*Non si può dir di più, o peggio.*)

37. Essere tutta strada. [T.] *Di chi andando per una cosa, da quella via ne fa un'altra senza scomodo o perditempo; come dire, È la medesima strada che mi conduce a far le due cose.*

38. Fare di tutto, *Usare ogni mezzo, Porre ogni cura, ogni studio.* [T.] Faccia di tutto per guarire.. Vorrei far di tutto per contentarli. Ho fatto di tutto. Faremo di tutto perchè rimanga soddisfatto. [G.M.] *Plat. nel Fedon.* Πάντα ποιεῖν.

[G.M.] *Ma quando diciamo:* Fare di tutti, *ha altro senso, e vale, al giuoco, Mettere su tutto il danaro che uno ha.* Voglio far di tutti per vedere se mi riesce; *e nel trasl., Porre a repentaglio ogni cosa, anche la vita. Baldov. Compon. Dramm.* Essere un uom di far di tutti.

39. Tutto sta... *Il punto più importante è...* [T.] *Prov. Tosc.* 109. Tutto sta nel fare il primo passo. *E* 278. Tutto sta nel cominciare. *E* 310. Mangiare e grattare, tutto sta nel cominciare.

40. *Mod. avverb.* Al tutto, *Totalmente, Interamente. Più com.* Del tutto. *Pass.* 129. (C) Se il prete fosse al tutto ignorante, che non sapesse discernere i peccati.. *E* 355. Josef interpretò il sogno a Faraone;.. e però non è al tutto da negare che ne' sogni si possa intender mente, e avere alcuna verità per immaginaria apparizione. *G. V.* 2. 6. 3. Sconfisselo e vinselo, e al tutto cacciò lui e sua gente d'Italia. *E* 5. 1. 5. (M.) E dispuose quelli della Colonna di Roma che mai nè egli nè loro successori potessero aver dignità in Santa Chiesa, perchè al tutto si tennero con Federigo imperadore.

E ripetuto Al tutto al tutto, *per più efficacia. Cron. Morell.* 293. (M.) Che se la pace non si fosse fatta allora, ma seguitato anche pochi mesi la guerra, noi venivamo al tutto al tutto a disfarlo.

Al tutto, *per In ogni modo, In tutti i modi. Non usit. Bern. Orl.* 2. 9. 41. (M.) Essi più volte riprovato invano, Ch'al tutto vuol portarlo a Montalbano.

A tutte l'ore, *e, meno usit.,* A tutte ore, *Di continuo, Continuamente. Petr. Canz.* 2. 4. *part.* II. (C) Movi la lingua ov'erano a tutt'ore Disposti gli ami ov'io fui preso e l'esca. *Rim. Ant. Cin.* 23. Anzi cresce, e poi muore a tutte l'ore, In esempio d'amor quanto è possente.

[G.M.] A tutte l'ore arriva gente. A tutte l'ore partono i treni delle strade ferrate.

A tutte ore che.., *Tutte le volte che, Ogni volta che... Gr. S. Gir.* 59. (M.) A tutte ore che noi facciamo male, e che lo diciamo, sì crediamo il consiglio del diavolo che ci sta dalla sinistra parte. [G.M.] *Più com. coll'art.* A tutte l'ore, che vuole esser pagato, il danaro è pronto. Potete venire da lui a tutte l'ore che vi piace.

[G.M.] A tutto, *con un sost. di pers. dopo, come* A tutto signore, A tutto banchiere, A tutto mercatino, *e sim., vale Secondo l'uso de' signori, Secondo che praticano i banchieri, i mercatini, e sim.* Sta in casa a tutto signore. Tratta gli affari a tutto banchiere. Bestemmiano a tutto beccero, Spartiscono a tutto mercatino. *È più forte che a dire* Star da signore, Trattar gli affari da banchiere, ecc.

† A tutto il meno, *Per lo meno.* [Val.] *Tit. Liv.* 5. 2. I quali, a tutto il meno, dovrebbero al verno esser rimasti alle loro magioni.

Con tutto che..., *Benchè, Quantunque. Bocc. Nov.* 10. *g.* 4. (C) Il medico, udendo costei, con tutto che ira avesse, motteggiando rispose. *E nov.* 1. *g.* 9. Alessandro, levatosi prestamente, con tutto che i panni del morto avesse in dosso,... pure andò via. *Din. Comp.* 3. 86. Con tutto che i Bianchi tenessono alcuna vestigia di parte guelfa, erano da loro trattati come cordiali nimici.

Colla Che sottint. *Meno usit. G. V.* 7. 42. 2. (C) Confermò Ridolfo, conte di Fiammborgo, eletto re de' Romani, signore di gran valore, con tutto fosse [illegible]gio. *E* 9. 284. 2. Mandògli a' contini [illegible]ione, con tutto ne fossero degni. *Ter. Br.* 2. 29. (M.) E tutto avesse questo Federigo assai figliuoli maschi e bastardi che ci rimanesse dopo lui, non farò io commemorazione se non d'uno.

Con tutto che, *seguito dall'indicat. in luogo del cong. Non com. G. V.* 8. 69. 2. (C) Con tutto che alla prima mostrò d'avere buona.. intenzione. *Dant. Inf.* 30. Con tutto ch'ella volge undici miglia (*la bolgia*). *Pecor.* 17. 1. Breno e Delino, i quali guastarono gran parte di Lombardia e del paese toscano, e poi assediarono Roma, e presono infino al Campidoglio, con tutto che, innanzi che si partissero, furono sconfitti in Toscana da Furio Cammillo. *E* 23. 1. A suo tempo non lo confermò (*l'Ordine de' frati Predicatori*), con tutto che al detto Papa venne in visione che la chiesa di San Giovanni Laterano gli cadeva addosso.

Del tutto, *Al tutto, Totalmente. Bocc. Nov.* 6. *g.* 4. (C) Ma poichè pur s'accorse lui del tutto esser morto,... andò la sua fante a chiamare. *E nov.* 5. *g.* 8. Io voglio che gli traiamo quelle brache del tutto. *Dant. Inf.* 20. Forse per forza già di parlasia Si travolse così alcun del tutto. *Petr. Son.* 3. *part.* I. Trovommi Amor del tutto disarmato, Ed aperta la via per gli occhi al core.

† Di tutte cose, *In tutto, Del tutto. Bocc. Nov.* 6. *g.* 10. (M.) Nè sapeva egli stesso qual di lor due si fosse quella che più gli piacesse, sì era di tutto cose l'una somiglievole all'altra.

Innanzi tutto, *Prima d'ogni altra cosa.* [Val.] *T. Liv.* 3. 22. Innanzi tutto ella fascasssero intendere il popolo alla guerra.

[G.M.] È necessario innanzi tutto trovarsi d'accordo, e poi metter mano all'opera. Quando vi viene offerto un lavoro, innanzi tutto pensate alle vostre forze.

In tutto, *Fra ogni cosa, Tutto computato, segnatam. di ciò che riguarda l'intero.* [G.M.] Possiede molti poderi, molte case, e in tutto avrà un patrimonio di cinquecentomila lire. [T.] In tutto erano sette monete di sposa. [F.T-s.] *Aless. Piccol. Stell. fiss.* 12. Sono in tutto nel Drago stelle trentuna.

Per Del tutto, *Affatto. Non com. Bocc. Nov.* 1. *g.* 4. (M.) Ma credette perciò in tutto lei sì fortemente disposta. *Pass.* 40. Gli uomini... temono partirsi in tutto o in parte dagli usati ed amati diletti. *Petr. cap.* 2. Che 'n tutto è orbo chi non vede il sole. *Dant. Rim.* 21. Si m'ha in tutto amor da sè scacciato, Ch'ogni suo atto mi trae a ferire. [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 18. Leva su, chè i nemici hanno preso le mura, e l'altezza di Troia è in tutto caduta.

† In tutto in tutto, *Finalmente, In conclusione, Alla fin fine. Fr. Giord. Pred. R.* (C) In tutto in tutto, che brami tu da cosini? *Fir. Trin.* 2. 4. Che vuoi tu in tutto in tutto? *Cecch. Dot.* 4. 2. In tutto in tutto, A che riuscirà cotesta tua cosa?

In tutto e per tutto; *Interamente, In ogni parte, Senza veruna eccezione. Fir. Disc. an.* 24. (C) Mostra farsi beffe della giustizia; e finalmente [illegible] in tutto e per tutto dissimile a se medesimo. [illegible] 2. Confidand[illegible]

[illegible] 5. [illegible] ambasciador in tutto tempo.

Per tutto; *In ogni parte, In ogni luogo. Bocc. Introd.* (C) Quasi abbandonati per tutto languieno. *E nov.* 7. *g.* 3. Sentendo che già per tutto si dormiva,... il suo torchietto accese. *E nov.* 5. *g.* 6. Cominciò a considerarlo e dal lato e da capo e per tutto. *Petr. cap.* 2. Ma tua fama rea per tutto aggiunge. [T.] *Franc. Vannoz. Canz.* 1. 8. Canzone, allegra va' per tutto. — Per tutto dove vo, trovo gente scontenta.

[T.] *Prov. Tosc.* 201. Per tutto v'è guai. *E* 329. Domandando si va per tutto.

[G.M.] Mi dolgo per tutto (*per tutta la persona, in ogni parte della pers.*)

Per tutto questo mese, anno, *e sim., vagliono Nello spazio, Dentro questo mese, anno, e sim. Non com. Galil. Op. lett.* 7. 13. (Man.) Quindici giorni sono mi venne un'intimazione dalla Sacra Congregazione del Santo Uffizio, che per tutto questo mese io debba presentarmi a quell'eccelso tribunale.

Tutto al contrario, *In modo tutto opposto, o diverso, o anche sinistro.* [G.M.] Ha fatto tutto il contrario di quel che gli avevo detto. Desideravo che arrivasse presto, e, tutto al contrario, tarderà ancora. È avvenuto tutto al contrario di quel che m'aspettavo. Tutto è andato al contrario.

Tutto a un tempo, Tutto in un tempo; *In un momento. Ar. Fur.* 8. 6. (C) De palafreno il cacciator giù sale, E tutto a un tempo gli ha levato il morso. *E* 10. 69. Tutto in un tempo il duca di Glocestra A Melissa fa velar l'arcione.

Tutto a un tratto; *In un istante, Improvvisamente.* [G.M.] Mi parve sognando che tutto a un tratto io fossi trasportato in cima d'un monte. Morì tutt'a un tratto. *È più forte che* A un tratto.

Cont.] **Tutto all'intorno,** *ed anche* **Tutto intorno.** *Scam. V. Arch. univ.* II. 43. 44. Sì come con i piedestili, s'inalzano le colonne per darle maggior grazia; così con i pedamenti si elevano gli edifici, per renderli di maggior maestà: e però essi pedamenti sono tutto oltre, e continovati dove si sale al dinanzi, o dalle faccie, overo tutto all'intorno. *E* 1. 63. 13. Nelle parti di dentro aveva (*il circo*) un portico triplicato in larghezza, che girava tutto intorno, ove comodamente capivan 150,000 persone.

Tutto che, e, *meglio* Tuttochè; *Quantunque, Benchè.*

[T.] Tuttochè è *di chi presenta alla mente cosa della quale egli intende negare la verità o l'efficacia in parte o in tutto.* Tuttochè ora il nemico ci vinca con l'armi, noi, tosto o tardi, lo vinceremo con quella opinione ch'è la coscienza del vero e del retto. – *L'intero* Contuttochè *può essere maggiormente efficace, ed è più, parlando, usitato.*

Dant. Inf. 6. (C) Tuttochè questa gente maladetta In vera perfezion giammai non vada, Di là più che di qua essere aspetta. *Cr.* 1. 4. 6. Tuttochè l'acqua piovana sia migliore, tosto si corrompe. *Dep. Decam.* 103. Generalmente si può dire, di queste particelle parlando, *Avvegnachè, Tuttochè, Come,* e altre tali, le quali, posta che n'è una, par che di necessità si tirino dietro, per corrispondenza, un *Nondimeno,* un *Nonpertanto,* un *Così,* ecc.

Colla Che *sottint. G. V.* 10. 56. 5. (C) Non troverai... che niuno imperadore cristiano mai si facesse coronare se non al Papa, o a suo Legato, tutto fosse molto contrario della Chiesa, ... se non questo Bavero. *Fr. Giord. Pred.* 187. (M.) E che sia (*Dio*) in Trinità, questo, tutto non si possa vedere in questa vita, non però è cosa disdicevole.

È seguito dall'indic. invece che dal cong. Non com. Nov. Ant. 38. (C) In questo luogo leggiadro messer Polo non osava sedere, tutto che confessavano bene ch'egli era lo migliore di Romagna. *Serdon. Lett. Ind.* 869. (M.) I Meaces per dispregio gli chiamavano volgarmente uomini selvaggi, tuttochè per altro ancora gli stessi abitatori del mare non sono lontani dall'umanità.

† Tutto che, *in signif. di Quasi che. Bocc. Nov.* 1. *g.* 9. (C) E così dicendo, fu tutto che tornato a casa; ma pure... *E ivi:* In molti e varii pensieri entrò,... de' quali tutto che rattenuto fu; ma poi... *Luc. da Pans.* 63. Per questo fatto fu tutto che i Guazzolotti non perdero la signoria di Prato. *Franc. Sacch. Nov.* 178. Percosse in una pietra per forma, che tutto fu che caduto in terra.

† Tuttociò, e † Tutto sia ciò che, *per Contuttociò, Contuttochè. Tuttochè. M. Aldobr.* 1. 3. (M.) Non dee l'uomo bere tanto che divenga ebro, tutto sia ciò che molti filosofi dicano che esser ebro due volte il mese è santade. *Sassett. Lett.* 37. Tutto ciò io voglio che ciò s'intenda con intero comodo vostro.

Tutto dì *e, più usit.*, **Tuttodì, e Tutto il dì, Tutto giorno e Tutto il giorno.** *Del continuo, Continuamente.* [T.] *Prov. Salom.* In timore Domini esto tota die. *Franc.* Toujours. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (C) Per lo mistier nostro, il quale loro pare iniquissimo, e tutto 'l giorno ne dicon male. *E ivi.* Affermano molti miracoli Iddio aver mostrati per lui, e mostrarne tutto giorno a chi divotamente si raccomanda a Lui. *E nov.* 8. *g.* 2. I fortissimi uomini, nonchè le tenere donne, hanno già molte volte vinti e vincono tutto il giorno. *E nov.* 2. *g.* 4. Siccome noi veggiamo tutto il giorno avvenire. *E nov.* 9. *g.* 5. La madre dolorosa molto, tutto 'l dì standogli dintorno, non ristava di confortarlo. *E nov.* 7. *g.* 8. La fante vostra v'è tutto di oggi andata cercando. *Dant. Purg.* 27. Ma mia suora Rachel mai non si smaga (*sloglie*) Dal suo miraglio, e siede tutto giorno. *E Par.* 17. Questo si vuole e questo già si cerca, E tosto verrà fatto a chi ciò pensa Là dove Cristo tutto dì si merca. *Petr. Sest.* 7. *part.* 1. Tal ch'io aspetto tutto 'l dì la sera Che 'l sol si parta, e dia luogo alla Luna. [G. M.] *Segner. Quares.* 2. 5. Non prima vi han conferita una grazia alquanto speciosa, ch'essi pretendono tosto che tutto dì voi gli dobbiate e accompagnar ne' corteggi, e appostar ne' cocchi, e servire nelle anticamere. *E Mann. Magg.* 22. Le biade, secondo la varia lor qualità, han varii sapori: ma tutti insieme sono ancor sì poco atti ad appagare il palato, che è necessario specular tuttodì nuovi intingoli da condirlo. *E Ag.* 27. Qual pena ancora sarà fra tutti a coloro i quali fecero sulla terra da volpi, succhiando tutto giorno il sangue de' poveri,... vedersi dati alla fine in preda ai demoni, come a volpi, ma molto peggiori di loro?

† Tutto in prima. [Val.] *Primamente, Prima di tutto. T. Liv.* 3. 54. Fecero tribuno della plebe Aulo Virginio tutto in prima.

Tutt'ora, *e, meglio,* Tuttora. [G. M.] *Vale Tuttavia, accennando a durata di tempo estesa anco al presente.* Della caduta che fece l'anno scorso se ne risente tuttora. Ha tuttora la febbre. Si ammalò quindici giorni sono, ed è tuttora malato.

Per Di continuo, Continuamente. G. V. 7. 27. 5. (C) La signoria di Corradino... tutt'ora scemava, e quella del re Carlo tutt'ora cresceva. *E* 10. 56. 2. Tuttora si faceva andare dinanzi un giudice di legge. *Rim. Ant. Cin.* 30. Parmi vedere in lei, quand'io la guardo, Tutt'or nuova bellezza. *Amm. Ant.* 32. [illegible] Perchè ti maravigli tu che la tua peregrinazione niente ti giova? conciossiachè tutt'ora porti te medesimo. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 9. 3. V'è al mondo una natura universale la quale, a guisa di principe supremo, invigila tutt'ora a servizio pubblico, valendosi a tal fine delle parti subordinate con accorgimento mirabile e in pro del tutto.

† *E plur.* Tutt'ore. *Dant. Rim.* 17. (C) Da poi non s'è voluto io altra cosa Fuor che in quella amorosa Vista ch'io vidi rimembrar tutt'ore. *Guitt. Rim.* 1. 70. (Man.) Voce di ciò faccia fede Che aperto si vede tutt'ore.

† *E per Nondimeno. G. V.* 12. 119. (M.) E con tutto che ciò potesse essere naturalmente per li raggi del sole al modo dell'arco, tuttora fu segno di future e grandi novitadi che avvennero appresso.

† Tuttora *si disse anche per Sebbene, Tuttochè. Vit. S. Franc.* (M.) E tuttora non fosse bisogno, però neente meno, per dar buono esempio di sè, il tormentava di nuove pene.

† Tuttora che. *Tutte le volte che. Gr. S. Gir.* 59. (M.) Tuttora che noi facciamo bene e lo diciamo, sì crediamo al consiglio dell'Angelo, il quale sta dalla diritta parte.

† Tutto sì come; *Del pari che, Allo stesso modo che. Cr.* 2. 17. 4. (C) La terra che è [illegible] abbandonata e priva, e riarsa, è terra senza [illegible] tutto sì come il corpo dell'animale morto è [illegible]nerato.

† **Tutto tempo, Tutti i tempi,** *Sempre. Filoc.* 2. 266. (C) Veggio la fortuna recarmi a cose grandi: la quale io priego tutto tempo che nel più alto luogo della sua ruota mi ponga. *Dant. Purg.* 33. Non sarà tutto tempo senza reda L'aguglia che lasciò le penne al carro. *Lib. Cant.* 36. Non è lo Re che desideri tutto tempo quello che gli torna a danno. *Bemb. Stor.* 6. 75. In quella guisa con lui appresso gli [illegible] tutti i tempi poter vivere si credono.

TUTTOCHÈ. V. TUTTO, § 40.

TUTTODÌ. V. TUTTO, § 40.

TUTTORA. V. TUTTO, § 40.

† **TUTUMAGLIO.** *S. m. Titimaglio.* (V.) *Tes. Pov. P. S. cap.* 3. (C) La polvere della radice del tutumaglio asinino, con acqua fredda posto suso molto giova. *Lib. cur. malatt.* Metti nella cavità una astella di radice del tutumaglio seccata all'ombra.

† **TUTUTTO.** *Accorc. di* TUTTO TUTTO *per fretta di pronunzia, ed ha forza di superl. Dant. Rim.* 30. (C) Che 'l sì e 'l no tututto in vostra mano ha posto amore. *Virg. Eneid. M.* 43. Tu ora fabbrichi i fondamenti dell'alta Cartagine e la bella cittade tututto dato alla moglie. *Bocc. Canz.* 3. 3. E de' miei occhi tututto s'accese. *E Canz.* 92. L'anima mia tututta gli apro, e ciò che 'l cor disia. *E nov.* 4. *g.* 7. Gli uomini e le donne cominciarono a riprendere tututti Tofano.

TUZIA. *S. f. Quelle incrostazioni di color bigio verdognolo e di superficie granellosa, le quali si formano nei fornelli alle fornaci dove si fonde il bronzo, lo zinco, ecc., e che si compongono principalmente di ossido di zinco colorato da un poco d'ossido di ferro. Chiamasi anche* Cadmia. *Per lo più usa al plurale. Arab.* Tout ya. *Vit. M. Pol.* 21. (C) Quivi si fa la tuzia e lo spodio, e diroviti come. Egli hanno una vena di terra, la quale è buona a ciò, e pongonla nella fornace ardente, e in sulla fornace pongono graticole di ferro, e 'l fumo di quella terra va suso; e quello che quivi rimane si è la tuzia, e quello che riman nel fuoco è spodio. *M. Aldobr. P. N.* 85. Prendere tuzia polverizzata sottilmente, distemperata con sugo di calamandrea. *Ricett. Fior.* 3. 66. Lo spodio si trova nelle fornaci del rame, nelle quali si trova ancora la pomfolige, che è la tuzia degli Arabi. *E* 67. In cambio si possono usare gli antispodi di Dioscoride, o la tuzia degli speziali. *E* 70. La tuzia delle spezierie è la cadmia degli antichi. Generasi nelle fornaci del rame [illegible] come lo spodio e la pomfolige, la quale è la tuzia degli Arabi. [Cont.] *Brig. St. sempl. Indie dall'Orto,* 55. Quella tuzia della quale noi ci serviamo in Italia, in Germania ed in Francia, è la cadmia che si fa nelle fornaci di Germania. *Matt. Diosc.* v. 735. La tuzia, che ai tempi nostri e nel passato ancora, è stata continua sempre in uso degli speziali, non è altro che cadmia minerale.

TUZIORISMO. [G. M.] *S. m. Dottrina la quale segue in morale l'opinione più sicura, attenendosi alla più stretta interpretazione della legge, anco là dove motivi egualmente probabili, e forse anco preponderanti, persuaderebbero diversamente. Lat.* *comp.* Tutior, *Più sicuro, ch'è in Cic.*

* * *

U

U [G.M.] *L'ultima delle vocali, e diciottesima lettera del nostro alfabeto, se l'H e la J non si contano. Nel senso lett., piuttosto di gen. fem.* La U, *ma del segno grafico, di gen. maschile.* Non ha ancora imparato a far l'U majuscolo. Un U corsivo; Un U stampatello. *Fag. Rim.* 6. 177. Non avendo passato il b, a, ba. — A, e, i, o, u; Ringraziato il buon Gesù, *dicevano le nostre buonnune quando c'insegnavano le vocali a memoria:* U, o, i, e, a, Ringraziata la santissima Trinità. *Così le prime nostre cognizioni movevano da quei nomi benaugurati e sacrosanti. E il Nome augusto di Dio, Jeova, comprende tutte e cinque le vocali.*

[G.M.] *Molti sostengono non esserci che una sola vocale, A, che rappresenta il primo suono e il più facile a proferirsi; come una corda armonica da cui l'arco tragga il suono suo naturale, senza che le dita la comprimano, per abbreviarne le vibrazioni sonore. Le altre quattro vocali sarebbero altrettante modificazioni di quel suono, e la U rappresenterebbe il punto estremo della corda armonica, giacchè, per pronunziarla, bisogna fare un suono più chiuso e acuto di tutti gli altri. Quindi è forse che la U cade spesso nelle voci significanti oggetti, inganno, dolore pungente, e sim.* Bujo, Cupo, Cupido, Cruccio, Cruccioso, Dubbio, Duro, Furbo, Furfante, Fujo, Furo, Furie, Furto, Furtivo, Hu! Hu! Lupo, Lurco, Mugghiare, Muggito, Muso, Musone, Nuvolo, Pungere, Puntura, Puntiglio, Pus, Puzzo, Putredine, Rude, Ruvido, Ruga, Turbo, Turbore, Turpe, Ubbia, Uggia, Unghia, Uria (*cattivo augurio*), Urlo, Vulture (*avoltojo*), ecc.

[G.M.] *Gl'Italiani (come già i Latini) fino agli ultimi tempi scambiarono la U e la V; ma nell'uso moderno sono due lettere ben diverse tra loro; e l'una (U) è pretta vocale, l'altra (V) pretta consonante. I Francesi dicono che Pietro Ramo* (Pierre La Ramée) *fu il primo che, a tempo di Carlo IX, pensò di distinguere la V consonante dall'U vocale, e che perciò quelle lettere, in memoria di lui, si chiamarono Ramiste. Ma pare che più ragionevolmente cotesta distinzione sia da attribuirsi al nostro Giorgio Trissino, anteriore di oltre un vent'anni al Ramo, e che, con altre, la propose in Italia. Il Francese poi, siccome accade, l'avrà fatta prevalere nel suo paese.*

[G.M.] *Notabile che in alcuni dialetti pronunzino tuttavia* Vuomo *per* Uomo, *quasichè il V rappresenti l'U del latino, e faccia le veci del digamma. Così* Avgusto *per* Augusto, Avtore *per* Autor[illegible]

[G.M.] *I Greci, ad esprimere il suono della U, avevano il dittongo* Ου, *e anche l'ὖ ψιλόν (υ). L'U dei Francesi è d'un suono acutissimo, rimasto anche in qualche parte dell'Italia superiore. Ma quando vogliono far sentire l'U nostro, scrivono* Ou: Fou, Loup, Nous, Vous. *E perciò molte voci che nel latino hanno l'U, essi traducono con Ou:* Sourd (*surdus*), Court (*curtus*), Couteau (*culter*), Doux (*dulcis*), Bouche (*bucca*), Genou (*genu*), Bouillir, *e anticam.* Boullir (*bullire*).

[G.M.] *In antico non si temeva lo scontro di due U.* D. 2. 23. Vienne oramai, che 'l tempo che c'è imposto Più utilmente compartir si vuole. *Ma talora anche gli antichi la elidevano.* D. 1. 24. I' fui Ladro alla sagrestia de' belli arredi; E falsamente già fu apposto altrui.

2. [G.M.] *Talvolta l'U seguita da altra vocale che non sia O, forma una sillaba sola o dittongo.* Sguardo, Quercia, Guida, Quatto: *tal'altra le due vocali fanno sillaba ciascuna da sè.* Ruina, Persuaso, Consueto.

[G.M.] *Quando però la U è susseguita dall'O, fa sempre con esso una sillaba sola.* Cuore, Duolo, Fuoco, Giuoco, Luogo, Nuovo, Può.

[G.M.] *L'U s'aggiunge in certi casi per miglior suono:* Giuocano, Muoio, Muoiono, Muovono. *Se poi l'accento si trasporta (accento mobile) allora l'U sparisce:* Morivano, Giocavano, Movevano. *Così scrivesi* Nuovo, *ma non* Nuovissimo, Giocatore *e non* Giuocatore. *E da* Fuoco *non si fa* Fuocosamente, *ma* Focosamente. *E la ragione si è che, se si scrivesse* Giuocavano, Muovevano, *e gli altri, la pronunzia sarebbe troppo faticosa, perchè la voce dovrebbe fermarsi e sul dittongo* Uo, *e sulla sillaba accentata. Lo che è tanto vero, che gli antichi talvolta cacciavano via piuttosto la O, e serbavano la U.* Giucava, Giucatore.

[G.M.] *I poeti eliminano la U da alcune voci che la prosa suol mantenerla.* Car. Son. Per ornar la scorza anch'io di fore. *Petr. Canz.* 1. di s'appressa o non potè esser lunge.

[G.M.] *Alcune volte, invece dell'U, si trova il V con un O innanzi o dopo:* Continovo *per* Continuo, Pavolo *per* Paolo, Capova *per* Capua, Pattovire *per* Pattuire, Strenovo *per* Strenuo, *e* Statova *per* Statua (*in Gitt.*). *Così da* Mantua, Vidua, *s'è fatto* Mantova, Vedova.

3. [G.M.] *L'U ha gran famigliarità coll'O chiuso:* Sorge, Surge, *Agricoltura*, Agricultura, *Obbedire*, Ubbidire, *Obbedienza*, Ubbidienza; *Offizio*, Uffizio.

[G.M.] *Anco i Lat. mutarono l'O in U. I nomi greci in* Os *gli traducevano in* Us. *E Quintiliano nota che i vecchi dicevano* Hecoba, Notrix, *per* Hecuba, Nutrix. *Così* Volgus, Vollus, Voltus, *e molti altri, per* Vulgus, Vultus, Vulnus.

[G.M.] *I Toscani, quando l'U del latino è lungo per posizione, come dicono i Grammatici, lo cambiano in O stretto, e pronunziano* Bólla (bulla), *Colpa* (culpa), *Dólce* (dulcis), *Gotta*, *Goccia* (gutta), *Folgore* (fulgur), *Forno* (furnus), *Forfora* (furfures), *Lómbo* (lumbus), *Molto* (multus), *Móndo* (mundus), *Piómbo* (plumbum), *Sórdo* (surdus), *Stólto* (stultus), *Tórdo* (turdus), *Vólto* (vultus), *Zolfo* (sulphur), *Ascolta* (ausculta), *Mormora* (murmurat).

[G.M.] *Al contrario, se le voci del latino hanno l'O, quell'O lo pronunziano largo.* Còrpo (corpus), Fòrte (fortis), *Mòrto* (mortuus), *Mòto* (motus), *Occhio* (oculus), *Pioppo* (populus), *Porgere* (porrigo), ecc.

[G.M.] *Da* Longus *però facciamo* Lungo (*ma poi* Longanime *e* Longanimità), *e da* Ostium, Uscio.

4. [G.M.] *Anche quando nel latino l'U è breve, dinanzi a consonante semplice, i Toscani pronunziano O stretto.* Cóvo (cubo), *Gómito* (cŭbitus), *Croce* (crucem), *Góla* (gŭla), *Móglie* (mulier), *Omero* (hŭmerus), *Gióvane* (jŭvenis), *Gióva* (jŭvat), *Giogo* (jugum), *Pozzo* (pŭteus), *Rogo*, *Rovo* (rubus, *a differenza di Rogo da* Rogus). *Così* Fossi, Fósse (Fuissem, Fuisset). *Ma* Le fòsse, *largo, per distinguere.*

[G.M.] *Però Fòlaga* (fŭlix, [illegible]) *si pronunziano largo.* [illegible] *rivati* (pluvia) *l'U soffre altri cambiamenti*).

[G.M.] *In alcune parole l'U del latino non si cambia.* Fuga, Gru, Lupo, *e qualcun altro.*

5. [G.M.] *Segnatamente poi quando l'U della voce latina è lunga di sua natura, allora non si muta nell'italiano, perchè la quantità della sillaba lunga non sarebbe compensata dall'O semplice.* Acuto (acūtus), *Bruco* (brūchus), *Bruma* (brūma), *Bruto* (brūtus), *Bufalo* (būbalus), *Crudo* (crūdus), *Cura* (cūra), *Fiume* (flūmen), *Furo* (fūr, *ladro*), *Giudice* (jūdex), *Muto* (mūtus), *Nube*, *Nuvola*, *Nuvolo* (nūbes), *Piuma* (plūma), *Puro* (pūrus), *Prugno*, *Susino* (prūnus), *Lume* (lūmen), *Luna* (lūna), *Spuma* (spūma), *Uva* (ūva), *Utile* (ūtilis), ecc.

[G.M.] *L'U si cambia in O, in* Coppa (cūpa), *in* Ghiotto (glūtus, glūtto), *in* Otre (ūter, ūtris); *ma allora l'O è seguito da doppia consonante, a rappresentare la U lunga.*

[G.M.] Soso *per* Su, Suso (sūsum) *e* Lome *usati da Dante* (Inf. 10.) *trovano ragione non tanto nella tirannia della rima, alla quale il divino Poeta non soleva inchinarsi, quanto nell'uso di alcuni dialetti (p. es. il romagnuolo), che scambiano l'U coll'O.* Fom (fumo), *Fon* (fune), *Lom* (lume), *Lona* (luna).

6. [G.M.] [illegible]

7. [illegible]

[G.M.] A, U. *Dal lat.* Lacerta, *Lucertola*, *e da* Lacertus, *Lucertolo* (*taglio di carne macellata*).

[G.M.] Au, U. *Da* Aucella, *Uccello*: *da* Audire, *Udire*.

[G.M.] E, U. Ebriaco (ebriacus) *Ubriaco*. *Così i Lat.* Legundi, Capiundi, *per* Legendi, Capiendi. *E dal gr.* Σικελός, Siculus, *e noi*, Il mare siculo, I Siculi: *e* Ululare, *Ululato*, *da* Ἐλελεῦ, *Grido di guerra*.

[G.M.] U, I. Rubello (*ribello*, *lat.* rebellis), Foruta (*ferita*), Fuggine (*fuliggine*, *lat.* fuligo). *D. Son.* Umilemente d'onestà vestuta (*vestita*). *Così* Pentuto, Sentuto, *che odonsi tuttavia nelle campagne* [illegible] Carnifex, Maximus, Optimus, [illegible]

[illegible] *per* [illegible] E [illegible]

[G.M.] U, W. Cromuelo (*Cromwell*) *nel Davanzati*; Svenbaldo (*Swentbald*) *nel Giambullari*.

8. [G.M.] *Abbreviazioni.* U. Ugo, Uberto, Ubaldo.

[G.M.] N. U. Nobil Uomo.

9. [G.M.] *Abbiamo detto che A è il primo suono della voce, e il più facile a proferirsi. Ponendovi dopo il segno dell'aspirazione,* Ah, *rappresenta quasi la espansione dell'anima nella gioia e nel dolore.* Uh, *come* Uhi, Hui, *accenna a dolore, e dolore più chiuso, più riconcentrato.* Uh, che trafitte al capo! Hui, che male al cuore!

[G.M.] *La U, come le altre vocali, prende diversi significati, secondo la pronunzia e il tono della voce con cui si accompagna.*

[G.M.] *Proferendola a bocca chiusa, e strascicata come fossero due U, vale* Con così, *Mediocremente.* Vi piace quella musica? — Uu!

[G.M.] *Proferendola in gola, e comprimendo un po' le labbra, accenna Dubbio, Incertezza.* Che dite, ci sarà la guerra? — Huum! Hum, Uum! (*Non lo so, Non sapre.*)

[G.M.] *Proferendola colle labbra sporgenti e con suono più acuto, dice Maraviglia, Sorpresa.* Uh quanta roba, Uh che bella veduta! *È anche Desiderio vivissimo.* Uh se potessi rivederla una volta sola!

[G.M.] *Proferendola con tono un po' più grave, indica Disapprovazione, Disgusto.* Uh, che robaccia! Uh, che azione indegna!

[G.M.] *Quando accenna a noja grande, allora si proferisce come soffiando sulle labbra.* È un'ora che aspetto! Uf che uggia! Uuf, che seccatore! *E* *di collera che sta per prorompere.* Uh! costui vuol farmi scappar la pazienza! — *E chi sa che ai poveri lettori non sia scappata davvero la pazienza con quest'articolo ormai troppo lungo!*

U', *col segno dell'apostrofo, per Dove, è ormai della poesia soltanto, quantunque lo abbiano alcuni dialetti. Gr.* Ὅ *lat.* Ubi. [T.] *Si approssima più al greco; ma doveva essere del pop. lat., che ne fece* Unde *e* Inde.

Petr. Sest. 1. 3. *part.* II. (C) U' sono i versi? U' son giunte le rime? *D. Par.* 7. U' la natura, che da suo Fattore S'era allungata (*allontanata*), unìo a sè 'n persona Con l'atto sol del suo eterno Amore. *Ar. Fur.* 12. 59. Ritornò Ferraù verso la fonte, U' nell'erba giacea l'elmo del Conte. *E* 33. 40. Marte sta in dubbio u' la vittoria mande. *Poliz. St.* 1. 70. U' scherzando tra' fior lascivo auretta, Fan dolcemente tremolar l'erbette. *Grad. S.* [illegible] sulla li fal a là u' non [illegible] v'ha nulla. *E* 20. Quinde u' este orgoglio, [illegible]sura. *Lucan.* v. Eravi un piano, u' v'erano molti incantatori e sortieri.

2. [G.M.] † U' che, *Dovechè, Dovunque.* *D.* 1. 7. Vo' che tu per certo credi Che sotto l'acqua ha gente che sospira; E fanno pullular (*gorgogliare*) quest'acqua al summo, Come l'occhio ti dice, u' che s'aggira.

3. [illegible] *Di dove.* *Dant. Par.* 10. U' fui [illegible]

† U, *per* O, *particella disgiuntiva, usata dagli antichi, stante la notata commutazione delle due vocali.* *Guitt. Lett.* 1. 2. (M.) Gentilezza di sangue, lealtà di persona, libertà di corpo u di podere [illegible] come potemo u savemo venire a ciò? *E* 10. [illegible] Buono u non buono; bello, u no, ciò [illegible] 10. Colui che ha orgoglio, u avarizia [illegible] inde l'uscio del suo cuore, e non vi lascia Iddio entrare.

† UBALDINA. *Agg.* [Cont.] *Detto di una sorta di frittelle.* *Libro. Cuc.* 36. Do' crispelli, ovvero frittelle ubaldine.

UBBÌA. *S. f.* *Opinione o Pensiero superstizioso, malaugurioso. Vogliono che sia dal celt. gall.* Hobnano, *o* Obiana, *Spavento. Oppure da* Uoag, *Cerimonia superstiziosa, Incantagione. In ebr.* Hober, *Augure, Malaurio.*

[T.] Ubbìa *è pregiudizio superstizioso, pregiudizio con paura, non è semplice superstizione, non sola paura; è paura di cose da non credere, paura fondata sul falso. Nè sole cose che sentono del prodigioso comprende l'ubbìa, ma le più semplici cose della vita. A chi crede star male, e non ha male alcuno, rispondesi.* Le sono ubbìe.

Franc. Sacch. Nov. 48. (C) Per dilungarsi dal morto, e fuggir l'ubbìa che sempre si recava de' morti. *Malm. Frans. Rim. burl.* 3. 103. E le son tutte ubbìe, menzogne e fole. *Tac. Dav. Ann.* 13. 181. Per ubbìa che quel sito sia il più presso al cielo. *Red. Vip.* 1. 61. Per levare una certa ubbìa a quelle volgari donnicciuole, che doveano lavarlo dopo morto. *Borgh. Tosc.* 354. Molto andavan dietro a que' tempi a' cotai prodigi, e, come noi diciamo, ubbìe.

[G.M.] Ha mille ubbìe. Non bisogna mettersi ubbìe per la testa. Levatevi di capo codeste ubbìe.

UBBIACCIA. *Pegg. d'*Ubbìa. *Libr. segr. donn.* (C) Si mettono in capo cento strane ubbiacce.

† UBBIDENTE. *V.* UBBIDIENTE.

† UBBIDENTEMENTE. *V.* UBBIDIENTEMENTE.

† UBBIDENTISSIMAMENTE. *V.* UBBIDIENTISSIMAMENTE.

† UBBIDENTISSIMO. *V.* UBBIDIENTISSIMO.

† UBBIDENZA *e* † UBBIDENZIA. *V.* UBBIDIENZA.

UBBIDIENTE, † UBBIDEANTE *e* † UBIDENTE. *Agg. Che ubbidisce.* Obediens, *in Cic.* *Amm. Ant.* G. 215. (C) Al padre e alla madre sarai devoto e ubbidiente. *D. Inf.* 4. L'ombra del primo parente, D'Abel suo figlio, e quella di Noè, Di Moisè legista ubbidiente. *Bocc. Nov.* 9. g. 9. Dee essere umile, paziente e ubbidiente, oltre all'essere onesta. *Amet.* 81. La crudele legge impose al figliuolo Cadmo, il quale ricevuto il comandamento, ubbidiente e smarrito si fece insieme. *Vit. SS. Pad.* 2. 104. Vedendolo questo Abate così umile e ubbidiente,... dissegli. *Franc. Barb.* 72. 5. (M.) S'egli 'l trova ubbidiente, Fedel, e tal com'è di sopra posto, O presso a quel composto. *Chiabr. Rim.* 3. 98. Primieramente il non è da natura Ubbidiente al nostro impero; è forza Ben avvezzarlo del predare all'arte. [G.M.] *Tass. Ger.* 14. 31. Ma fûro ubbidienti alle parole, Che Spirito divin dettar gli suole. *Segner. Mann. Magg.* 9. Crederà che sia cristiano fedele a Dio, umile, ubbidiente, divoto.

[T.] *Sall. Giug.* Ubbidienti al desiderio di lor ventre.

[G.M.] *Di animali.* Cane, Cavallo ubbidiente al padrone.

[Cont.] *Pemo. Equit. mil.* 17. Quando gli uomini fossero giustamente istruiti a mantenere le bocche de' lor cavalli fresche ed ubbidienti, e quindi a serbare un passo misurato (per quanto celere o lento ch'egli fosse), le file sarebbero per conseguenza in un buon ordine ed unite, e quindi sempre poderose.

2. *Col* Di, *parlandosi della obbedienza che nasce da soggezione. Non com.* [Val.] *Pucc. Centil.* 71. 47. Girò la difesa, siccome obbligato, Ed ubbidiente della Santa Chiesa.

3. *V. anco* OBBEDIENTE.

UBBIDIENTEMENTE. [T.] *Avv. Da* UBBIDIENTE. *Con ubbidienza.* Obedienter, *in Liv.*

[G.M.] Si è sempre condotto ubbidientemente. — *V. anco* OBBEDIENTEMENTE.

UBBIDIENTISSIMAMENTE. *Avv. Sup. di* OBBEDIENTEMENTE. *Benv. Cell. Vit.* 3. 337. (M.) Prima proposte a quella, ed ubbidientissimamente eseguite. [Cast.] *E* 339. Io ubbidientissimamente lo cominciai (*il Perseo*) con tre lavoranti pagati del mio. *E* [illegible]. Non conosco di avere in modo nessuno disubbidito, ma sì bene fedelissimamente ed ubbidientissimamente servito. — *V. anco* OBBEDIENTISSIMAMENTE.

UBBIDIENTISSIMO, *e* † UBBIDENTISSIMO. *Sup. di* UBBIDIENTE. *Gr.* Obedientissimus, *in Liv. e Plin.* [illegible] (C) Per la qual cosa egli, che [illegible] incominciò. *Dav. Scism.* 89. [illegible] ubbidientissima offerisse, e da lui [illegible] impetrasse la perdonanza. — *V. anco* OBBEDIENTISSIMO.

UBBIDIENZA, † UBBIDENZA, † UBBIDIENZIA, † UBBIDENZIA, *e* † UBIDIENZIA. *S. f.* *L'ubbidire, Azione di colui che ubbidisce.* Obedientia, *in Cic.* [G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 26. Quando Iddio comanda, e senza nuno dubbio il suo comandare manifesta, or chi muoverà l'ubbidienza? — *Coll. SS. Pad.* 3. 12. 38. (C) Perocchè, come [illegible] d'Abraam che uscìo. *Vit. SS. Pad.* 2. 358. Per quella ubbidienza era stato simile al merito d'Abraam patriarca. *Paol. Oros.* 538. (Man.) Io uso il frutto e merito della sua ubbidienza [illegible] del suo desiderare. *Trott. Vert.* [illegible] (M.) Umile, tragiusto, snello, quando virtù [illegible]za della volontà di Dio e del suo prelato il porta. (*Così legge la Crusca alla voce* PORTARE, § 8.) [illegible] *Instr.* 2. 1. 19. Fate [illegible] Dio, facendogli il maggiore oltraggio che possa [illegible] gli una creatura, qual è non volere prestargli ubbidienza.

[G.M.] Ubbidienza ai genitori, alle leggi, ai superiori.

Ubbidienza delle milizie ai loro capi. [Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 84. Essendo l'ubbidienza il fine della vera disciplina, verrà ancora ad esser principio della vittoria nei soldati ben disciplinati; i quali doveranno ubbidire sempre volontariamente, e non mai per forza.

2. *Della ubbidienza considerata più specialmente come disposizione o abito a ubbidire.* *Vit. SS. Pad.* 2. 155. (C) Era sommo nella virtù dell'ubbidienza. *E* 177. [illegible] carsi a intera purità, a intera povertà, a intera ubbidienza. *E* [illegible] 24. Il gran voto solenne che ivi si fa di un'ubbidienza perpetua. *E Cris. Instr.* 3. 32. 13. Quando anche in una famiglia sì mal ridotta [illegible] onestà, certa cosa è che non mantener[illegible]si almeno mai l'ubbidienza, è necessaria alla [illegible] educazione.

[illegible] *Prov. Tosc.* 271. L'ubbidienza è santa.

[G.M.] Ubbidienza cieca, passiva; *quando chi ubbidisce, non cura di cercarne i motivi. Può essere un difetto, ma può essere anco una per[illegible] seguitando nel senso rel., come spiega il seguente esempio.* *Segner. Mann. Lugl.* 8. L'ubbidienza consiste in quel [illegible] di volontà, il quale allora è perfetto, [illegible] la volontà del suddito giugne a segno, che riposa in quella del superiore come in suo centro.

3. *Parlandosi di Religiosi, vale Cosa comandata dal superiore, e da doversi eseguire in virtù d'obbedienza.* *Fior. S. Fr.* 6. (M.) Temendo frate Bernardo che santo Francesco non gli comandasse qualche cosa eccessiva, come solea fare, volle [illegible]mente schivare quella ubbidienza; onde egli rispose così: Io sono apparecchiato di fare la vostra ubbidienza, se voi mi promettete di fare quello ch'io comanderò a voi. *E* 7. Frate Bernardo, [illegible] inginocchiatosi, e inchinando il capo, ricevette la ubbidienza dello Padre santo, e rimase in quel luogo. *Vit. S. Franc.* 174. A ciascuno, secondo la sua sufficienza e bontà e possibilità, si disse quell'uffici e ubbidienzia che si convenisse.

[illegible] *Licenza in scritto data dal superiore, di trasferirsi in qualche luogo.* [illegible] *Fior. S. Fr.* Udendo li frati della [illegible] la fama della sua santità, feceno tanto con el Generale, che gli mandò l'ubbidienza; e ricevendola egli [illegible], sì si mise in cammino. = *Baldovin. Decenn.* [illegible] Nel mezzo di questi esercizi, gli comparve l'ubbidienza di partirsi di Firenze.

4. *Di potestà mondana vale talora Dominio, Soggezione.* *Guicc. Stor.* 6. 263. (M.) Prospero Colonna aveva presa la rôcca d'Evandro, e l'Aquila e tutte le altre terre dell'Abruzzo ridotte alla divozione spagnuola, e la Calabria quasi tutta la medesima ubbidienza seguitava.

5. *Del cavallo, o altri animali.* [Cont.] *Pemo. Equit. mil.* 1. La prima ubbidienza, che si [illegible] in un cavallo, si è quella di andar avanti. Fino a tanto che non eseguisce egli liberamente un tal dovere, non pensate giammai di farlo dare addietro, perchè [illegible] lo rendereste inevitabilmente restìo.

6. **Avere, Tenere a ubbidienza, in ubbidienza,** *Avere o Tener soggetto. Non com.* *Bern. Orl.* [illegible] 1. 25. (C) Fece Agramante a consiglio chiamare Trentadue re, ch'egli ha in ubbidienza. *Bart.* [illegible] 1. 3. Nè anche avere a ubbidienza un minimo fante.

7. **Dare ubbidienza:** *Promettèrla, facendo atto di sommissione. Non usit.* [Giust.] *Serd.* [illegible] Il re peregrino, e novello cristiano, diede ubbidienza per lettere... al romano pontefice. [Cors.] *E* 5. Nel principio del suo pontificato (*di Leone X*) [illegible] nuele mandò i suoi ambasciatori a dare ubbidienza secondo il costume de' maggiori. *Ora* [illegible] *piuttosto* Prestare ubbidienza.

[T.] *Il contr.* Negare ubbidienza.

8. **Essere a ubbidienza di alcuno;** *Essere ai servigi o sotto la dipendenza di quello.* [illegible] [Camp.] *Com. Art.* [illegible] Persona, a cui [illegible] tu sia, sicchè li suoi comandamenti ti convenga empiere. [Val.] *Pucc. Centil.* 57. 35. Vergine che era a sua ubbidienza, S'accorse un dì...

9. [G.M.] **Esercitare l'ubbidienza.** *Segner. Mann. Magg.* 28. Eserciterà la carità, eserciterà l'ubbidienza, eserciterà l'umiltà, eserciterà la [illegible].

10. † **Fare ubbidienza ad uno,** *parlandosi* [illegible] *vale Dichiarare di rendergli* [illegible] *V.* 4. 76. (M.) I sindachi predetti, a [illegible] nome del Comune, feciono a lui in pubblico [illegible] ubbidienza.

[G.M.] [illegible] Fare ubbidienza, [illegible] ubbidiente. [illegible] ve ne pentirete. Chi non fa l'ubbidienza, non avrà il premio.

11. [illegible] l'ubbidienza a uno. [illegible]

12. [illegible] ubbidienza ad un principe [illegible] per uno [illegible] portassino ubbidienza a papa Adriano.

13. **Rendere ubbidienza,** *nel senso mil.* [illegible] *Cotta, Cap.* [illegible] 43. [illegible] A molti è avvenuto che, con un subito impeto hanno il nemico, già impaurito e spaventato, con poca fatica [illegible]si di sua propria volontà, overo contra sua voglia rendere ubbidienza.

[G.M.] *Ma quando, di doveri religiosi, si dice* Rendere obbedienza alla Chiesa, *ognun vede che il senso è ben diverso.*

14. [Camp.] [illegible] Ridurre ad uno ogni altra ubbidienza, [illegible] *D. Conv.* IV. 24. [illegible] ogni altra ubbidienza; onde dice l'Apostolo ai Colossensi: Figliuoli, ubbidite alli vostri padri per tutte cose.

15. Stare a ubbidienza; *Stare sottomesso, Esser pronto a ubbidire.* [Giust.] *Serd. Stor. Ind.* 3. 68. I capitani... si scusarono, e promisero di stare a ubbidienza.

[G. M.] *Sovente coll'art. e in altri usi.* Stare all'ubbidienza dei maestri; *Esser loro obbediente.* Se non state all'ubbidienza del medico, difficilmente guarirete.

V. anco OBBEDIENZA.

† **UBBIDIENZIARIO.** *S. m.* [Fanf.] *La persona cui spetta il prestare ubbidienza. De Luc. Dott. volg.*

UBBIDIRE e † **UBIDIRE.** *V. a. e N. ass. Eseguire gli altrui comandi, Adempire l'altrui volere, e riferiscesi alle persone, ai comandi stessi, alle leggi, o altro.* Obedire, *aureo.*

[G.M.] *Riceve dopo di sè il dativo, e anco l'accusativo, secondo l'origine di Audire che porta l'II.* S'ubbidisce a uno in tal o tal cosa, S'ubbidisce uno in tutto e abitualmente.

[G. M.] [illegible] *Segner.* [illegible] 2. 3. 12. [illegible] nè per [illegible] per forza, ubbidire a rimuoversi di lì. [illegible] *D. Conv.* IV. 24. Dice l'Apostolo alli Colossensi: Figliuoli, ubbidite alli vostri padri per tutte cose. *E Inf.* 2. Tanto m'aggrada il tuo comandamento, Che l'ubbidir, se già fosse, m'è tardi. (*Qui a modo di Sost.*) *E appresso:* E tu, cortese, ch'ubbidisti tosto alle vere parole. — *Bocc. Nov.* 8. *g.* 3. (*C*) La quale, d'ubbidire desiderosa, disse... *E nov.* 10. *g.* 8. Mal ti se' portato, male hai i tuoi maestri ubbidito. *Amet.* 31. La quale ubbidendolo sanza alcuna disdetta, lieta così com'io cuò a dire. *Pass.* 226. Conciossiacosachè i superbi offendano la Divina Maestà e la sua signoria, alla quale tutte le cose ubbidiscono e sono soggette. *Vit. Barl.* 127. Ne guardi di male per lo suo piacere e concedaci grazia che noi l'ubbidiamo. *Stor. Barl.* 100. (*M.*) Disse, per appagarli, che ubbidirebbe la loro volontà. *Vit. S. Nasias.* 305. Vedendo che non volevano ubbidire i suoi comandamenti. *Cavalc. Discipl. spir.* 40. Perchè narri tu le mie giustizie e la mia legge, la quale non vuoi ubbidire? *S. Greg. Mor.* Elli dispregiano di volere ubbidire li suoi comandamenti, ovvero, se pur cominciano ad ubbidirli, non continuano le loro buone operazioni. *Avv. Cicil.* 1. 1. Dissono di ubbidire pienamente tutte quelle cose le quali per lui si dicesse. [G.M.] *S. Ag. C. D.* 3. 1. Per la mente avversaria sono sì duri, che, essendo che li tendono, non vogliono nè ubbidire [illegible] sentire. *Mach. Art. guerr.* 1. 4. Il maestro [illegible] cali, insieme con tutto l'esercito, conobbe come egli era partito savio ubbidire a Fabio. *Segner. Mann. Giugn.* 9. Figùrati un gran monarca che sia ignorante: conviene, se vuol guerreggiare, ch'egli ubbidisca a un dotto soldato. *E Lugl.* 4. È nata (*l'anima*) a comandare come reina, non ad ubbidire qual serva. *E Quares.* 3. 5. Non hanno aderito alle leggi scellerate del mondo, ma ubbidito ai santissimi insegnamenti di Cristo.

† Ubidire. *Vit. S. Franc.* 159. (*V.*) S'apparecchiò per ubidire, e di seguire il comandamento che gli era fatto. *Pelia. Vit. cit.* 47. Chi desidera contenersi, e che la ragione dello intelletto non sia vinta e abbattuta dai non ragionevoli appetiti, ma in tal modo ubidisca a queglì, che i desiderii sfrenati non vagabondino sanza ragione... *Ovid. Simint.* 1. 11. (*Man.*) Ciascuno ubidisce. *E* 3. 159. Ei ca l'ubidì.

[T.] *Prov. Tosc.* 49. Comandi chi può, e ubbidisca chi deve. *E* 156. Nel governo più importa saper ubbidire che comandare. *E* 160. Se tu vuoi ubbidire, non far più di quello che ti vien comandato. *E* 271. È meglio ubbidire che sacrificare. (*Niuna cosa piace tanto a Dio quanto l'ubbidienza.*) — *Lasc. Sibill.* 1. 3. (*C*) Non sapete voi ch'egli è meglio ubbidire che sacrificare?

[T.] Per ubbidirla; *risposta* [illegible] *di complimento.* Son qua per ubbidirla. — E' ei il sig. N°... Per ubbidirla. Sta bene? ... Per ubbidirla. [G. M.] *Fag. Rim.* Per ubbidirla sarò sempre tu palla. (*pronto, disposto.*)

2. *Di animali.* [G.M.] Cane che ubbidisce, che non vuole ubbidire al padrone. Cavallo che ubbidisce a chi lo guida. Le pecore ubbidiscono al loro pastore.

3. *Fig.* [G.M.] La mano pigra non obbedisce a chi suona il pianoforte. *M. Buonarr. Poes.* La mano *dell'artista* [illegible] all'intelletto.

[Pol.] [illegible] Si conviene ubbidire ai costumi [illegible] e non disputare [illegible] *Rucel. Tim.* 1. C. 31. (*M.*) [illegible] che ubbidisse [illegible] [G. M.] *Segner. Mann. Giugn.* 16. [illegible] pecc., [illegible] serve [illegible] propria [illegible] coscienza, cioè a quella parte la quale dovrebbe ubbidire.

[T.] Ubbidire alla necessità. — *Vang.* Chi è questi, che i venti e il mare gli ubbidiscono?

[Cont.] *Di materie più o meno atte a certi lavori. Vas. Scult.* XIV. Il migliore benchè di manco tra tutti i legni che si adoperano alla scultura è il tiglio, perchè egli ha i pori uguali per ogni lato, ed ubbidisce più agevolmente alla lima ed allo scarpello. *Barbaro, Arch. Vitr.* 82. La pietra, che spezzata rimane più liscia di superficie, e più atta allo scalpello; l'aspra, quanto più biancheggia, tanto meno ubbidisce al ferro.

4. *Essere suddito, o sotto la potestà di alcuno, detto di provincie, di popoli, o sim.* [T.] Quasi tutti i popoli del mondo antico ubbidivano ai Romani. [illegible] *Sper. Oraz.* 144. (*Man.*) Ciò mi fa credere delle due lingue migliori, il vedere a' dì nostri buona parte d'Italia, perchè a' Spagnuoli ubbidisce, saper la lingua spagnuola.

[G. M.] *E ass. Segner. Mann. Lugl.* 13. Molto più è in poter di ciascuno l'esser povero come Cristo, che non è l'abbondare di gran ricchezze; l'umiliarsi che il sovrastare, l'ubbidire che il signoreggiare.

V. anco OBBEDIRE.

UBBIDITO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* UBBIDIRE. Comandi ubbiditi. Leggi puntualmente ubbidite. [T.] Genitori ubbiditi.

UBBIDITORE. *Verb. m. di* UBBIDIRE. *Chi o Che ubbidisce. Non com. Esp. Vang.* (*C*) E perciò colui è comandatore e ubbiditore a se stesso. *Rim. ant. P. N. Guitt.* Non fanno ubbiditor mille allegrezze. *V. anco* OBBEDITORE.

UBBIOSO. *Agg. Che ha ubbie, Che è pieno d'ubbie. M. Aldobr. M. V.* (*C*) Obediente e umile come pagone (*pavone*), svolto e ubbioso come struzzolo. *Franc. Sacch. Nov.* 48. Tanto ubbioso vivea, che se subito essendo stato tocco, per la maniera detta non avesse ritocco altrui, avea per certo di far quella morte che colui, per cui era stato tocco, e tostamente. *E nov.* 78. Perchè questo Ugolotto era ubbioso di tenner la morte, però trassono nuovi uccelli per aver diletto di lui. [F.] *Par. Matt.* 1125. Il pensier ubbioso al par di nebbia Per lo vasto vedrai aere smarrirs.

† **UBBLIARE.** *V. a. e N. ass. Obbliare, Obliare. Amm. ant. G.* 262. (*C*) Chi ama, non ubblia.

† **UBBLIANZA.** [Fanf.] *V. a. Obbligare* (*V.*).

† **UBBLIGATO.** *Part. pass. e Agg. Da* UBBLIGARE. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 94. (*M.*) Riserbando... questo ubbligato ufficio a più lontana ed opportuna stagione. *Fir. Trin.* 3. 1. E tanto più mi pareva potermi di te fidare in questo, perchè, per ragione di matrimonio, tu sei ubbligato a mia sorella. [Val.] *Pucc. Centil.* 69. 17. Intendesse A quel ch'egli era ubbligato di fare.

V. OBBLIGATO.

† **UBBRIACACCIO.** *V.* UBRIACACCIO.

† **UBBRIACHELLO.** *V.* UBRIACHELLO.

† **UBBRIACHESCO.** *V.* UBRIACHESCO.

† **UBBRIACHEZZA.** *V.* UBRIACHEZZA.

† **UBBRIACO.** *V.* UBRIACO.

† **UBBRIACONE.** *V.* UBRIACONE.

† **UBBRIGARE.** *V. a. e N. pass. Obbligare* (*V.*). *Bern. Stor.* 11. 160. (*M.*) Per qualunque prezzo si ubbrigasse di portarglielo. [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 1. 9. Seppe trovar modo di ubbrigarsi Socrate, donandosi a lui.

† **UBBRIGATISSIMO.** *Sup. di* UBBRIGATO. [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 3. 5. Niuno si trova il quale non confessi... essergli ubbrigatissimo. — *V.* OBBLIGATISSIMO.

† **UBBRIGATO.** *Part. pass. e Agg. Obbligato* (*V.*). [Cors.] *Sen. Ben. Varch.* 1. 14. Trova modo che molti gli restino ubbrigati. — *E Stor.* 4. 78. (*M.*) I signori erano ubbrigati, sotto le medesime pene, fare il giorno seguente trarre di due borse... quaranta uomini.

† **UBERA.** *V.* UBERO.

† **UBERIFERO.** *Agg. Che ha mammelle. Fiamm.* 4. 119. (*C*) Vaghissime giovani in giubbe,... dalle dure pietre levanti le marine conche, e a cotale ufficio abbassandosi, sovente le nascose delizie dell'uberifero petto mostravano.

2. † *Per Copioso, Abbondante. Bocc. Lett. Pin. Ross.* 286. (*C*) Costei l'uberifera ricolta, gli ampli guadagni, e le gloriose vittorie promette.

3. † *Della Copia del dire.* [Fanf.] *Rucell. Pros. e Rim.* 22. Ma se all'arte della faconda uberifera, agli artifici delle figure ingegnose... niuno ne fu mai.

† **UBERO** e † **UBERA.** *S. m. e f. Mammella.* Uber, uberis, *aureo. Gr.* Οὖθαρ. *G. V.* 4. 19. 3. (*C*) Ebbe una moglie, che fu più bella che la Sibilla, donna senza ubera, secondo l'opinione di molti. (*Forse* Ubera *è plur., alla lat., del masc.* Ubere *o* Uber. *Così da* Letto, Le letta; *da* Prato, Le prata *e altri non pochi.*) [T.] *Cr.* 9. 76. Le capre abbiano grandi uberi. — *E* 9. 102. 8. (*C*) Infra tutti i fori che hanno caccabuoni, il foro maggiore, siccome ubero, appare. (*Il testo lat. ha:* Velut uber.) [Camp.] *Med. Pass. G. C.* Verrà lo tempo che direte: Beati li ventri che non partorirro, e li uberi che non lattaro. *Sannaz. Arcad. egl.* 6. (*Man.*) Il gregge m'insegnava di condurre E di tosar le lane e munger gli uberi.

UBERO e **UBIERO.** *Agg.* [Val.] *Dicesi del Mantello del cavallo, composto di peli bianchi, rossi, neri, e talvolta anche gialli.* [Cont.] *Corte, Cavall.* 27. *v.* Gl'uberi sono quelli che hanno il pelo baio, o sauro, ed alle volte negro mescolato col bianco insieme, ed hanno la testa, il muso ovver sfacciature bianche, i crini, e la coda, e le gambe anco calze e bianche. *Cit. Tipocosm.* 233. I mantelli de' [illegible] e prima il leardo con tutte le sue maniere; [illegible] chiaro, scuro, armellino, sagginato, rotato, moscato, stornello, capezza di moro, rovano, ubero.

UBERRIMO. *Agg. superl. Ubertosissimo.* Uberrimus, *aureo. Del linguaggio scritto.* [Camp.] *Virg. En. Postill.* Battagliesca gente, e terra uberrima per la testa del bove. — *Raro anche nella lingua scritta.*

[T.] Uberrima fonte.

UBERTÀ. *S. f.* [T.] Ubertà è *abbondanza dei doni della terra e degli animali che l'agricoltura educa e alimenta. Ha qualche traslato. Ma è voce della sola lingua scritta.* Ubertas, *in Cic.* — Ubertà dei terreni. Ubertà delle acque.

G. V. 10. 122. 6. (*C*) Di caro e sterilità, e non ubertà e abbondanza. *Amet.* 6. Dalla sua destra un chiaro fiumicello, mosso dalla ubertà dei monti vicini, fra le petrose valli discendeva gridando inverso il piano. *Dant. Par.* 20. Udir mi parve un mormorar di fiume Che scende chiaro giù di pietra in pietra, Mostrando l'ubertà del suo cacume. *Firenz. Dial. bell. donn.* 393. Avvegnachè ella sia di quella ubertà e abbondanza che sa ognuno, non però ne getta il latte in bocca da per sè. [G. M.] *Machiav. Disc. T. Liv.* 1. 1. È necessario fuggire questa sterilità del paese, e porsi in luoghi fertilissimi, dove, potendo per la ubertà del sito ampliare, possano e difendersi da chi gli assaltasse, e opprimere qualunque alla grandezza loro si opponesse.

[Cont.] *Bocc. Masco fis.* 82. Per conseguir la manna si provedono gli operarii d'un instrumento di ferro o ronchetto, simile a quello de' scarpinelli o ciabattini, e fanno la prima ferita o taglio nel tronco,... lasciandolo lagrimare per ore 24, e poi nelle ore calde del mezzodì staccano con mestolini di legno la gomma coagulata, la quale imita i moccoloni di cera delle torcie; successivamente ogni giorno danno due tagli, secondo l'ubertà della somma che suda.

2. *Fig.* [Camp.] *D.* 3. 23. Oh quanta è l'ubertà che si soffolce (*ubertà di merito che si sorregge e contiene*) In quell'arche ricchissime (*de' Beati*), che fûro A seminar quaggiù buone bobolce. (*Seminarono il buon seme del vero. Allude a quel dell'Apostolo:* Quae seminaverit homo, haec et metet.) [G.M.] *Segner. Mann. Giugn.* 13. Non inondano i cuori (*certi predicatori*) con la ubertà della grazia, perchè gli lasciano tanto aridi e tanto asciutti quanto prima. *E appresso:* Che ubertà di doni fu mai la sua! (*d'un santo*)

UBERTOSISSIMO. [T.] *Sup. di* UBERTOSO. [T.] Terreni ubertosissimi. Ubertosissime campagne.

UBERTOSITÀ. [G.M.] *S. f. L'essere ubertoso.* Ubertosità de' terreni. *Più schietto è dire* Ubertà.

UBERTOSO e † **UBERTUOSO.** *Agg. Che ha ubertà, Fertile.* Uber, eris, *agg., aureo.* Ubertus, *in Gell.*; Uberosus, *Gloss.* — *G. V.* 5. 29. 2. (*C*) Discesono al piano al paese d'India, ch'era fruttifero, ubertoso e dolce. *M. V.* 1. 70. Tornarono a Bodri; ed ivi, che era luogo ubertoso.., si misono ad attendere. *E* 9. 109. Essendo in paese grasso e ubertoso.

2. *Abbondante, Copioso. M. V.* 4. 7. (*C*) Avvenne che dove si stimava sterilità grande per la ricolta prossima a venire, conseguì ubertosa di tutti i beni. *Dittam.* 4. 13. Larghe pasture ed ubertose molto.

[T.] Ubertosi frutti.

3. *Fig.* [T.] *Pref. Pros. Fior.* 2. 5. 4. A guisa delle campagne mal coltivate, e da infeconde alloggianti semenze insalvatichite, non potrebbero ubertosi germogli d'erudizione e di dottrina produrre.

† **UBI.** *Voce pretta lat., usata da Dante in forza di sost. Parad.* 28. (*C*) Io sentiva osannar di coro in coro Al punto fisso che gli tiene all'ubi, E terrà sempre. *E* 29. Io dico, non dimando, Quel che tu vuoi udir, perch'io l'ho visto Ove s'appunta ogni ubi ed ogni quando (*l'ho visto in Dio*).

†† **UBICAZIONE.** [G.M.] *S. f. Voce nuova. Meglio* Sito, Situazione, Luogo.

† **UBIDENTE.** *V.* UBBIDIENTE.

† **UBIDENZIA,** † **UBIDIENZA,** e † **UBIDIENZIA.** *Vedi* UB[illegible]ENZA.

† **UBIDIRE.** *V.* UBBIDIRE.

† **UBINO.** *S. m. Piccolo cavallo veloce.* — *Arab.* Binek, *Cavallo. Bern. Orl.* 3. 9. 26. (*C*) Correva come un vetro, o poco meno, Come gli ubini fan di quella banda. *Ar. Fur.* 26. 120. Nel mansueto ubino, che sul dosso Avea la figlia del re Stordilano, Fece entrare un degli angeli di Mirosso, Sol con parole il frate di Viviano. [Sav.] *Corsin. Torr.* 7. 53. Or sovra bianco ubin, che all'andatura È lieve sì ch'al suolo orma non lassa, Tutt'animosa in fulgida statura Un'Amazzone nuova ecco sen' passa.

2. *In ischerzo, per Rozza cavalcatura, Asino.* [Fanf.] *Accad. Aldean. Rim.* 13. Il pastor mi pregava umile e chino Ch'io prendessi da lui, per meno sconcio, Del pedante il Bacco il tardo ubino.

UBIQUITÀ. [T.] *S. f. L'essere in più o in tutti i luoghi, in ogni parte.* Dono dell'ubiquità. La ubiquità della Chiesa.

2. *Eresia dei Luterani, che sostenevano che il Corpo di Gesù Cristo è presente nella Eucaristia, in virtù della sua divinità presente in ogni luogo. Onde erano detti* Ubiquisti. (*Mt.*)

† **UBOÈ.** [Fanf.] *S. m. Lo stesso che* Oboè. *Poemi georgici,* I.. 87.

UBRIACACCIO e † **UBBRIACACCIO.** *Pegg. d'*UBRIACO, *ecc.* [G.M.] È un ubriacaccio che sta sempre co' compagni alle bettole.

Lasc. Pinz. 4. 8. (*C*) Ubriacaccio, egli non risponde. *E Gelos.* 4. 12. E io chi sono, ubbriacaccio?

UBRIACARE. *V. a.* [G.M.] *Far divenire ubriaco, Imbriacare.* Ebriare, *in Macrob.*; Ebriacus, *in Plaut. presso Non.* Ebrius, *aureo. Gr.* Βρύλλω, *Bevere spesso* (*Esser avido*), e Βρύω, *Abbondare, Versare, Stillare, Esser bagnato, fradicio* (*così noi:* Briaco fradicio [illegible]).

[T.] Imbriacare è *più fam. d'*U[illegible]

[G.M.] Facendogli bere tanti vini diversi, lo ubriacarono. È stato il vino di Pomino che lo ha ubriacato. Non gli date più vino; lo ubriacherete.

[G.M.] *Assol.* I vini dolci ubriacano più facilmente dei vini asciutti. È un vino maccherone che ubriaca. La pipiona è facile a ubriacare.

2. [G.M.] *Trasl.* Ubriacare uno con promesse, con chiacchiere, *o sim.* Povera ragazza! La ubriacarono dicendo ch'era ricco, ch'era conte; e intanto le fecero sposare quel vecchio. Lo hanno ubriacato colle lodi, colle adulazioni, talchè ormai si crede un grand'uomo. Ubriacano la gente con grandi promesse di prosperità, che non si avverano mai. Non si lascia ubriacare dalle chiacchiere degli appaltoni.

3. *N. pass. Ubriacarsi.* [G.M.] Si [illegible] tutti e cinque, che non si reggevano più ritti. Non bever più, ti ubriacherai. Bevi bevi, s'è ubriacato.

[T.] *Di chi prende il vizio del vino. Ass.* S'ubriaca. [G.M.] È un gran brutto vizio quello d'ubriacarsi.

4. *Trasl. fam.* [G.M.] S'è ubriacato di quella donna, e non è possibile staccarlo da lei. — *Nel senso che pur diciamo:* È innamorato cotto di quella donna. Ubriacarsi al giuoco. Ubriacarsi tra clamorosi sollazzi.

[T.] Il fanciullo s'ubriaca nel chiasso. La donnicciuola appassionata s'ubriaca nella commozione che la prende nel raccontare all'amica i segreti suoi guai. — *Inebriare ha sensi più gravi.*

UBRIACATO. *Part. pass. e Agg. Da* UBRIACARE. [G.M.] Ubriacato dalla varietà di tanti vini. Ubriacatosi ben bene, andò al letto. Ubriacato dal fumo del rum quando spillarono il caratello.

2. [T.] *Fig.* Ubriacato *da divertimenti che traggono quasi l'uomo fuori di sè; da gioja tempestosa; da basse passioni. Più fam. che* Inebriato, *il quale può avere buon senso; ma* Ubriacato, no.

UBRIACATORE. [T.] *Verb. m. di* UBRIACARE, *segnatamente nel fig.* Piaggiatori e ubriacatori del popolo.

UBRIACATURA. [T.] *S. f. L'ubriacare e L'ubriacarsi.* Ubriachezza *dice meglio il vizio abituale e lo stato.* Fu un'ubriacatura ch'ebbe a costargli la vita.

UBRIACHELLO e † **UBBRIACHELLO.** *Dim. d'*UBRIACO, *ecc. Alquanto ubriaco.* Ebriolus, *in Plaut.* — *Lasc. Gel.* 2. 2. (*C*) Rozzetta, ubriachella, che, se tu beessi meno la sera, non ti avverrebbe questo.

[G.M.] *Per vezz. A ragazzetto che beva volentieri.* Non bever tanto, ubriachello.

UBRIACHESCO e † **UBBRIACHESCO.** *Agg. Di ubriaco, Da briaco. Non com., neppure la prima forma. Tac. Dav. Ann.* 13. 166. (*M.*) Sperando far ridere il popolo del fanciullo non usato a cene oneste, non che ubbriachesche.

[G.M.] [illegible]

UBRIACHEZZA e † **UBBRIACHEZZA.** *S. f. Stato di chi è ubriaco, e il Vizio dell'ubriacarsi.* Ebrietas, *in Oraz. Ov. Plin.*

[G.M.] Ha dormito nove ore per ismaltire l'ubriachezza. Finchè gli dura l'ubriachezza, non c'è da toccarlo.

[illegible] Nell'uva sono tre vinacciuoli: uno di [illegible], uno di letizia; uno d'ubriachezza.

[T.] Quando l'ubriachezza sarà nel suo colmo, allora l'uomo si [illegible]

Salvin. Disc. 1. 285. (*C*) Con lusso, a maniera di Baccanti danzando, entrano l'ubriachezze, le crapule, le lascivie, le oziosità.

UBRIACO e † **UBBRIACO.** [illegible] *Chi è alterato dal vino* [illegible] *in Plaut. presso Non.* Ebrius, [illegible]osus, *in Cic.* — *Bocc. Nov.* 4. *g.* 7. (*C*) [illegible] di Dio, ubbriaco fastidioso, tu non c'entrerai stanotte. *Morg.* 19. 131. (*M.*) E quando egli era ubriaco e ben cotto, E' cicalava per dodici putte.

[G.M.] È ubriaco fradicio; *all'ultimo grado dell'ubriachezza.*

2. *Di chi è dedito al vino, senza però che veramente sia in stato di ubriachezza. Beone. Tes. Brun.* 7. 15. (*C*) Guarda che di tuo segreto tu non parli ad ubbriaco, nè a mala femmina. *Bern. Rim.* 1. 82. (*M.*) O furfante, ubbriaco, contadino. *Ces. Fior. Stor.* 6. 292. (*Man.*) Era Foca di plebea condizione,.. con guardatura e ceffo orribilmente contraffatto e crudele, ubbriaco, lascivo, furioso.

3. *Sost. Sen. Ben. Varch.* 1. 10. (*M.*) Verrà un dì che gli ubbriachi saranno in somma riputazione, e l'aver tracannato.

4. *Trasl.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 30. 66. Era di lui sì pazza ed ubbriaca, Che più non pensa all'altre cose [illegible]

[G.M.] È ubriaco di quella donna. Ubriaco di giuochi, di divertimenti. *Segner. Crist. instr.* 1. 14. Alcuni padri sono sì ubriachi dell'amor de' figliuoli, che divengono però come stolidi e scimuniti.

UBRIACONE e † **UBBRIACONE-ONA.** *S. m. e f. Colui o Colei che ha il vizio d'ubriacarsi.* Ebriosus, *in Cic.* *Segner. Crist. instr.* 1. 23. 1. (*M.*) Non so se mai vi sia avvenuto di sedere a canto d'alcuno di questi ubriaconi ben cotti, i quali spendendo tutto il tempo nelle bettole.

2. *Per Beone. Ces. Bell. Dant.* 1. 584. (*M.*) Va', bestia, e statti co' tuoi pari vigliacchi, ubriaconi, mariuoli.

3. [G.M.] *Anche come Agg., accr. d'*UBRIACO. Artigiani ubriaconi, che in un giorno spendono alle taverne tutto il guadagno della settimana. — Donna ubriacona.

†† **UCASE.** *S. m.* [T.] *Decreto dello Czar.*

† **UCCELLA.** *S. f. La femmina di qualsivoglia uccello.* Aucella, *in Apic.* — *Fav. Esop. S.* 115. (*C*) E prendo assempro (*esempio*) a quella savia uccella, Che vide l'erba tenerella e bella. *Bemb. Asol.* 1. 2. (*M.*) Nè poteano rifinar di maravigliarsi come quella innocente uccella (*la colomba*) fosse di mezzo tutti loro così sciaguratamente stata rapita. [Camp.] *Bocc.* [illegible] 3. Uccella cantatrice in ramo. *Metam.* V. E nuove uccelle (*volucres novas*), andarono alle selve.

UCCELLABILE. *Agg. Atto ad essere o Degno d'essere uccellato, burlato. Varch. Lez.* 678. (*C*) Bene spesso sono ridicoli e uccellabili. *Car. Lett.,* 3. 13. (*Man.*) In questo sono uccellabile più che quando io gli compravo.

UCCELLACCIO. *Pegg. di* UCCELLO; *e dicesi propriamente di Uccelli che si pascono di carogne. Bern. Orl. Inn.* 13. 20. (*C*) Sentì quell'uccellaccio un gran dolore. *Cant. Carn.* 447. E a voi intorno si veggon girare..., Come dappochi e semplici uccellacci. *Fir. Disc. an.* 75. Ben dimostri, [illegible] uccellaccio,... che in te non è fede nè discrezione. (*Sono animali che parlano.*) *E* 89. Le poche faccende che tu hai, messer uccello, anzi uccellaccio, ti hanno fatto pigliare briga di quello che noi facciamo. *E As.* 181. Se non altro, io darò pure una buona cena a parecchi uccellacci. *Ar. Fur.* 27. 92. Che dopo, se non fia chi me lo vieti, Farò di lui mille uccellacci lieti. [G.M.] *Segner. Quares.* 20. 8. Non v'essendo forse altra cosa che più comprovi la chiarezza somma del sole, quanto il grand'odio che mostrano a lui di avere tutti gli uccellacci notturni.

2. *Detto di demonii, perchè talora sogliono rappresentarsi in forma di strani uccelli.* [G.M.] *Segner. Quares.* 3. 7. Se voi date campo a tanti [illegible] quanti son quei che vi stanno invisibilmente assediando.

3. *E fig. fam. Detto per Uomo sciocco, Babbeo, Balordo. Car. Matt.* 7. (*C*) Avea quest'uccellaccio omai ridotta La musica in falsetti e 'n semituoni. *Red. Vip.* 1. 90. Non è maraviglia se cotali uomini, anchè oggi comunemente in Toscana son chiamati uccellacci. [Val.] *Fag. Pros.* 35. L'andarsene sempre vestito alla buona,... ad altro non serve che a [illegible] a viva voce per uccellaccio. [G.M.] *E Rim.* Si credono, uccellacci, uccellacci, D'ottener grazie e favori.

UCCELLAGIONE. *S. f. Luogo atto a uccellare, o ridotto a uso di uccellarvi. Non com.* — *G. V.* 6. [illegible] Fece il parco delle uccellagioni al Pantano [illegible] Foggia in Puglia. [Camp.] *M. Pol. Mil.* [illegible] cosa da vivere, ed àvvi uccellagioni e cacciagioni assai.

2. *L'esercizio dell'uccellare.* Aucupatio, *in Quintil.*; Aucupium, *in Cic.* — *Cant. Carn.* 440. (*C*) Poco util si trova In questa uccellagione.

3. *Fig. Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 312. (*C*) O stomacoso riso, se egli avesse fatte queste cose per far bene: ma perocchè altronde tendeva la intenzione, non conosciuta da ognuno, vischio e reti e l'uccellagioni sono da pigliare il vento del popolo in vana gloria, nè si debbono a magnificenza attribuire.

4. *La preda che si piglia uccellando. Cron. Morell.* 222. (*C*) Esce di Mugello grande quantità di formaggio, e molto panno agnellino, e [illegible] e molte uccellagioni domestiche. *Ciriff. Calv.* 1. 51. Eleggi qual tu vuoi d'uccellagione. *E* 3. 8[illegible]. Un falcone, Quando si cala giù d'una collina, Dietro la starna o altra uccellagione.

5. *Tempo nel quale s'uccella. Pallad. Dicembr.* 8. (*C*) Di questo mese..., stenderemo i lacciuoli [illegible] basta l'uccellagione infino a marzo.

UCCELLAJA. [T.] *S. f. Quantità d'uccelli. Ma ha qualcosa di dispr., come suona la desinenza.* [G.M.] Che si fa di tutta questa uccellaja? (*Anche d'uccelli presi a caccia.*)

2. *Per Uccellare. Non usit. Ciriff. Calv.* 1. 21. (*C*) Vedestù mai villan, che sotto frasca Ha percosso nel capo la ghiandaja Colla ramata, od un tratto giù casca, O frusone impaniato all'uccellaja? *Morg.* 2[illegible]. 97. Ecco apparire intanto un bel boschetto, Tanto impaniato come un'uccellaja. *Belline. Son.* Che nuovi uccelli aremmo all'uccellaja.

3. † *Confuso cicaleggio di più persone, Passeraio. Car. Stracc.* 3. 3. (*M.*) Non istiamo qui a fare un'uccellaja in su la strada. Andiamo innanzi al governatore.

4. † *Fig. Tresca amorosa. Cecch. Dissim.* 4. 10. (*Man.*) I' so che questa fanciulla ha a essere la mala fanciulla per te, credimi. I' t'ho detto oramai tante volte che queste uccellaje d'Alessandro non mi piacciono.

5. [Fanf.] † *Rigiro, Inganno. Cecchi, L. M.* (*v.* 2°) 189.

6. † Mandare all'uccellaja. *Uccellare, Beffare.* [Fanf.] *Cecchi, L. M.* (*v.* 2°) 200. Non vedi tu che

a le [illegible] occa a correr? [illegible] fian veleno di gelosa? Tu sei mancata all'ucce[illegible].

UCCELLAME. *S. m.* [illegible] *presi a caccia e morti.* [illegible] Uccelajo. Aucupamen, *nelle Not. Tir.*, Aucupium *(la preda), in Cels. — Varch. Stor.* 11. 350. *(C)* Uccellami d'ogni ragione, pesci d'ogni qualità. *Tac. Dav. Ann.* 15. 214. Eranvi uccellami e salvaggiumi di varii capi del mondo, e pesci insino dell'Oceano. *Pallav. Stil.* 130. Mense cariche di grande argento e di peregrini uccellami.

[Cont.] *Quantità d'uccelli in gen. Spet. nat.* ii. 43. Uccellami, che non osando far guerra se non ai volatili più pusillanimi, si chiaman vigliacchi: come i nibbi ed i corvi, che non se la prendono se non co' piccioni e co' polli.

UCCELLAMENTO. *S. m. L'uccellare, in signif. di Beffare, Burlare. Non com. Fir. Trin.* 2. 1. *(C)* Che baie son queste e che uccellamenti? *Borghin. Orig. Fir.* 263. Hanno colali adulazioni sciocche per una specie d'uccellamento.

2. *E nel propr. detto di falconi, di astori, che una volta si avvezzavano alla caccia.* [Cont.] *Tratt. Inf. ucc. S.* 21. E quando l'astore tuo sarà usato di prendere grandi uccelli, e tu lo vorrai mettere in muda, pascilo delle carni de' grandi uccelli; acciò che, ricordandosi l'anno seguente di suo uccellamento, non abbia mestieri d'ammaestramento.

UCCELLANTE. *Part. pres. e Agg. Da* UCCELLARE. *Che uccella. (C)*

2. *E a modo di Sost. Fr. Giord. Pred. R. (C)* Con ragione son gastigati gli uccellanti alle colombe delle colombaje.

UCCELLARE. *V. n. ass. Tendere insidie agli uccelli per prenderli.* Aucupare, *in Plaut. e Sen.*, Aucupor, *in Varr. E fig. in Cic. — Bocc. Nov.* 10. *g.* 10. *(C)* In niun'altra cosa il suo tempo spendeva, che in uccellare e in cacciare. *Din. Comp.* 2. 24. Il quale avea molto onorato messer Carlo a un suo bel luogo, quando andava a uccellare co' suoi baroni. *Ricord. Malesp.* 50. Cacciava e uccellava come uomo laico. [T.] *Cr.* 3. 9. Deve avere... bracchi ed uccelli per cacciare e per uccellare. [Val.] *Pucc. Centil.* 7. 15. Un giorno ch'egli era ito ad uccellare.

[G.M.] *Pros. fior.* Uccellare si piglia per Andare a caccia agli uccelli, per lo più con insidie. — Uccellare a tordi, a' fringuelli, a' pettirossi, alle lodole.

[T.] *Prov. Tosc.* 46. Chi va per uccellare, resta impaniato. *E* 304. Chi uccella a speranza, prende nebbia. *E* 329. Chi uccella a mosche, morde l'aria.

Altro prov. **Non uccellare a pispole;** *di chi non mira a guadagni o vantaggi piccoli, ma grandissimi.* [G.M.] *Serdon. Prov.* E' non uccella a pispole, cioè, Attende a guadagni grossi. Pispole sono piccoli uccelli.

Malm. 5. 44. (C) Che non uccella [illegible] pispole, ma toglie Cupido a questa con [illegible]

2. *Detto di volatili, che già si av*[illegible] *la caccia agli altri uccelli.* [Cont.] *Tratt. Inf. ucc. S.* 18. Le carni ancora de' sopraddetti uccelli, se sono calde, anche sono rie, e non si devono dare all'astore: imperciocchè tanto come avesse nel ventre della detta carne, non uccellerà.

3. *In senso equivoco. Bocc. Nov.* 4. *g.* 5. *(C)* E poi con lei lungamente in pace e consolazione uccellò agli usignuoli.

[G.M.] *E ass. Di amoreggiamenti. Segner. Quares.* 12. 7. Nelle pubbliche chiese si uccella, si vagheggia, si ghigna.

4. *In signif. att. Non usit.* [Camp.] *M. Pol. Mil.* Intorno a lui *(al Gran Cane)* [illegible] debbono cacciare e uccellare tutte gran bestie salvatiche.

[illegible] ganni che si fa[illegible] *Bocc. Nov.* [illegible] *Lett. Pr. S. Ap.* 303. Fin[illegible]mente ha uccellato coloro che [illegible] aperte le porte esce in pubblico. *Pataff.* [illegible] male alle campane, e non l'uccello. *Sen. Ben. Varch.* 2. 27. Fra gli altri benefizi che gli aveva fatto Augusto, era d'averlo liberato da quella fatica vana, dove era e sarebbe stato uccellato sempre mai. *E* 5. 6. Era faceto, e soleva favellare sempre per figuro; uccellava ognuno, e massimamente i grandi. *E Ercol.* 51. Se fa ciò per vilipendere o pigliarsi giuoco, ridendosi d'alcuno, s'usa dire *Beffare e Sbeffare, Dileggiare, Uccellare.*

6. **Uccellare a una cosa;** *Cercare di ottenerla con ogni industria, e non sempre onesta. Sen. ben. Varch.* 4. 20. *(C)* Se egli uccella al guadagno, questo è un gittar l'amo, con ricompensare i benefizi. *Tac. Dav. Stor.* 2. 285. Egli s'accostò a Ottone; e non bastandoli l'Affrica, uccellava alla Spagna, il visa da poco stretto. *Borgh. Test.* 383. *(Man.)* Questi Rev.i Padri sono stati sempre alieni, con molta laude loro, dal procacciarsi ..., e, come si dice, uccellare a ben' temporali e speranze di eredità.

E in signif. att. Castigl. Corteg. 2. 123. *(M.)* Aspetti *(il cortegiano)* che i favori gli siano offerti, più presto che uccellargli così scopertamente, come fan molti che tanto avidi ne sono.

7. † **Uccellare a coccole,** *di chi, per i suoi* [illegible] *corre rischio di toccar delle busse, e di esser* [illegible]*cato. V.* COCCOLA, *nel signif. di Colpo, Percossa,* § 2.

8. † **Uccellare la Mattea.** *V.* MATTEA.

9. † **Uccellare l'oste e il lavoratore;** *Ingannare l'una parte e l'altra. V.* OSTE, § 5.

10. † **Uccellare per grassezza.** *Varch. Ercol.* 72. *(C)* D'uno ch'è benestante,... e nondimeno ... pigola sempre, si suol dire come delle gatte: Egli uccella per grassezza. [G.M.] *Ora si dice:* Fa come i gatti, gli gnaula colla carne in bocca.

11. † **E' può uccellare sul suo,** *detto di chi ha macchie sul vestito, scherzando sul doppio significato della voce Macchia. V. Ves. del Borghin. in* MACCHIA, *per Boschetto.* [Fanf.]

UCCELLARE. *S. m. Luogo preparato per la caccia specialmente dei tordi, con più ordini di pianticelle e arboscelli salvatici, dove si pongono i vergelli impaniati, e gli uccelli che servono di richiamo. Pallad. Settembr.* 12. *(C)* Aguale *(in questo tempo)* si apparecchia l'uccellare, e ogni altro argomento da uccellare. *Dav. Colt.* 191. L'uccellare, ovvero boschetto per tordi, richiede le medesime piante, ma il divelto più addentro, e più concime. *Buon. Fier.* 4. 4. 2. Tender panie e reti A' soliti uccellari e paretai. [T.] *Magal. Lett.* 1. 18. Alla quale *(esperienza)* non basterebbero le prese di tutti gli uccellari e di tutte le ragnaje di questo paese. [G.M.] *G. Leopard.* Come si può conoscere dagli allettamenti, coi quali *(gli uccelli)* sono tratti alle reti o alle panie, negli uccellari o ne' paretai.

[G.M.] I fantocci degli uccellari, tra' quali pongonsi i vergelli colle panie. Uccellare teso colle penere *(lacci di crino, invece delle panie).*

UCCELLATO. *Part. pass. e Agg. Da* UCCELLARE. *(C)*

2. *Beffato, Burlato. Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 315. *(C)* Misero, ed abbandonato ed uccellato dagl'inganni del suo Loridon. *Lasc. Parent.* 2. 6. Fece me e Guglielmo rimanere uccellati, e se ne disse per tutto Firenze. [illegible] *Calv.* 3. 96. Avendo [illegible] molti uccelli, [illegible] resta uccellato [illegible] con suo vantag[illegible] volontà loro.

† **UCCELLATO.** *S. m. Tessuto di lino a opera in forma d'uccelli.* [Fanf.] *Stratt. gab. sec.* XV. 50. Pignolati e fustagni, choloni, vergati, tordi, uccellati.

UCCELLATOJO. *S. m. Uccellare. Ma può avere senso più gen. Lasc. Cen.* 3. *Nov.* 10. *(M.)* La mattina maestro Manente se n'era andato a spasso infino all'uccellatojo, che vi erano tre miglia da casa.

2. † **Mandare all'uccellatojo,** *Uccellare, Beffare. V.* MANDARE, § 45.

3. [T.] **Uccellatojo,** *Nome di un poggio che sovrasta a Firenze, sulla via bolognese. D.* 3. 15. Non era vinto ancora Montemalo Dal vostro Uccellatojo.

UCCELLATORE. *S. m. Verb. di* UCCELLARE. *Chi o Che uccella. Chi o Che tende insidie agli uccelli.* Auceps, *in Plaut. e Ov.*, Aucupex, *Not. Tir. — Lab.* 277. *(C)* Di quella ha fatto uno esempio, come per pigliare i colombi fanno gli uccellatori. *Tes. Brun.* 5. 31. Pernice è un uccello, che, per bontà di sua carne, sempre è cacciata per gli uccellatori. *Albert.* 25. Fuggi, siccome donnola, di mano, siccome uccello di guanto d'uccellatore. *Ar. Fur.* 9. 67. Qual cauto uccellator, che serba vivi, Intento a maggior preda, [illegible] [G.M.] *Machiav. Art. guerr. l.* 1. Uccellatori, pescatori, cuochi. [T.] *Borgh. R. Rip.* 105. Quivi pervenuta la nobile brigata,... ed ultimamente sotto la capanna dell'uccellatore adagiatasi, tacendo ciascuno, così cominciò il Michelozzo. *Dat. Vit. Pitt.* 157. Pernici addomesticate portatevi dagli uccellatori.

[T.] *Prov. Tosc.* 182. A san Mattè *(san Matteo, 21 settembre),* l'uccellator salta in piè.

[G.M.] Uccellatore, *Colui che pagato, tende il paretajo o l'uccellare per conto di qualcuno.* Nelle case signorili hanno l'uccellatore in tempo di villeggiatura, e gli passano un tanto il giorno.

2. *Di animali, come falconi, sparvieri, usati in passato per la caccia. Tratt. Gov. fam.* 141. *(Man.)* Sparviere assai pasto, e pur d'uova fresche, non diventa buono uccellatore.

3. *Fig.* [Camp.] *Somm.* 67. Sì che elli si perde, e cade sovente ne' lacci dell'uccellatore d'inferno, che è el diavolo *(che tende insidie alle anime). S. Gr. Pist.* 28. Come sero [illegible] contro a me le loro avvelenate lingue gli uccellatori de' miei sermoni *(coloro che stanno attenti per criticarmi).*

4. *Nel signif. del* § 6 *di* Uccellare. *Bern. Orl. Inn.* 5. 1. *(C)* Voi, che volete il titol del messere, Uccellator d'inchini e di berrette. *Ar. Sat.* 4. S'io fossi andato a Roma, dirà alcuno, A farmi uccellator di benefici, Preso alla rete [illegible] del papato sono, oltre [illegible]

UCCELLATRICE. [illegible] *Non usit. Tratt. segr. cos. donn.* (C) Più volentieri sono uccellatrici di medicine che di tordi. *Zibald. Andr.* Si era una femmina uccellatrice e cacciatrice.

UCCELLATURA. *S. f. Il tempo dell'uccellare, e L'arte o L'esercizio. Non com.* Aucupium, *in Cic.;* Aucupatio, *in Quintil.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 23. 11. 1. S'astengano dalle illecite cacce, da uccellature, balli, taverne e giuochi. [Val.] *Fag. Rim.* 7. 82. Per gli uccellatori È libera così l'uccellatura.

2. [G.M.] *Beffa, Burla.* È stata un'uccellatura. Colle sue uccellature tutti l'hanno preso a noja.

UCCELLETTACCIO. [T.] *Dim. e Pegg. di* UCCELLO.

UCCELLETTINO. *Sottodim. d'*UCCELLO. *Lib. cur. malat. (C)* Si può concedere loro, nella ultima declinazione *(del male),* qualche uccellettino grasso e ben cotto.

UCCELLETTO. *Dim. d'*UCCELLO. *Tes. Br.* 5. 13. *(C)* [illegible] sono di tre maniere; l'uno che ha la schiena nera, e l'altro che l'ha grigia; e son piccoli e sottili uccelletti. *Bocc. Introd.* Quivi s'odono gli uccelletti cantare. *E nov.* 10. *g.* 8. Poi nella camera entratisene, sentì quivi maraviglioso odore di legno aloè; e d'uccelletti cipriani vide il letto ricchissimo. *M. V.* 9. 70. Gli uccelletti in gabbia, vezzosamente nodriti, si rallegrano vedendo le selve. *Buch.* 1. 103. Molti uccelletti stanno nella valle. [T.] *Soder. Agr.* 178. I beccatoi e gli abbeveratoi per gli uccelletti piccoli si tengan continuamente netti nelle loro stanze, con i canali lungo al muro. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* ii. 271. Nel fregio poi sono certe mezze figurine in un componimento fatto d'ovati e tondi ed altre cose simili, con una infinità d'uccelletti, e puttini tanto ben fatti che non si può più desiderare.

UCCELLIERA. *S. f. Luogo dove si conservano vivi gli uccelli. Segner. Pred.* 6. 4. *(C)* Poco rilieverebbe dunque che Dio vi lasciasse... le vostre uccelliere ancor popolate di delicatissime cacciagioni, si...

2. [G.M.] *Per Uccellare.* Una bella uccelliera. Un'uccelliera dove pigliano molti tordi.

UCCELLINO. *S. m. Dim. d'*UCCELLO. Avicula, *in Gell. — Dant. Purg.* 23. *(C)* Mentre che gli occhi per la fronda verde Ficcava io, così come far suole Chi dietro all'uccellin sua vita perde. *Allegr.* 311. Per questo il Toso, in tirarmi i calzoni, Fu per cadere addosso a' suoi compagni, Ch'eran nel nidio come gli uccellini. *Tratt. gov. fam.* 131. *(Man.)* Bene sta la Vergine Maria col fanciullo in braccio, e l'uccellino, o la melagrana in pugno. [G.M.] *Segner. Quares.* 3. 2. Fa *(la fame)* che infino gli uccellini medesimi, abbandonando con gravissimo rischio gli amati nidi, calino in terra.

[G.M.] *Prov. Tosc.* Uccellin che mette coda, vuol mangiare ogni ora ogni ora *(detto dei bambini, che mangiano spesso).*

2. [G.M.] *Fam.* **Fare i piè d'uccellino intorno**

agli occhi. *La spiegazione è nell'esempio.* Serdon. Prov. Più d'uccellino si chiaman le grinze che si fanno intorno agli occhi, verso le tempie, quando l'età comincia a dare a volta. — Quando si fanno i piè d'uccellino intorno agli occhi, gli è segno di vecchiaja che s'avanza.

3. **Non pigliare gli uccellini**; *Non stare a trastullarsi, a perder tempo. Non più usit., ma s'intende.* M. V. 9. 15. (C) Informato appieno, per so[illegible] investigazione, di quelli che ne' detti casi avieno errato, non prese gli uccellini, ma formò francamente suo processo contro al detto Leggieri.

4. **La canzone dell'uccellino.** [G. M.] *Pros. fior.* La canzone dell'uccellino;... si dice quando uno torna a ridire le medesime cose parecchie volte. V. CANZONE, § 1.

UCCELLINUCCIACCIO e UCCELLINUZZACCIO. *Pegg. di* UCCELLINUCCIO, *ecc. Non com.* Lib. cur. malatt. (C) La carne ancora di questi uccellinuzzacci non è sana (*parla degli stornelli*).

UCCELLINUCCIO, *e più inusit.* UCCELLINUZZO. *Dim. di* UCCELLINO. [G. M.] Lo scricciolo è un uccellinuccio che sta tra le siepi.

UCCELLO. S. m. *Nome generico di tutti gli animali [illegible]. Gli antichi avevano anche il* [illegible] Anima, [illegible] — Bocc. Nov. 9[illegible] 10. [illegible] Petr. Canz. 1. [illegible] Dant. Inf. 17. Come 'l falcon ch'è stato assai su l'ali, Che senza veder logoro o uccello, Fa dire al falco[illegible] Oimè tu cali. Alam. Colt. 3. 67. (M.) Ma sopra [illegible] già maturi i frutti Veggio aspettarme; e s'io tardassi ancora, O degl'ingordi uccei sarebber preda, O, dal mondo negletti, a terra sparti. Ovid. Simint. 2. 8. (Man.) A voi... onde venrero le piume e' piedi degli uccegli? Car. Lett. 1. 69. Parrebbe luogo ben terminato per cattare augurii, se ci fussero d'ogni sorta uccegli. [Giusl.] Arr. Settim. Tratt. avvers. l. IV. Mentre che lo stormento fae dolce verso, tradisce gli uccelli. [G. M.] Segner. Mann. Marz. 12. Vi furono alcuni, i quali mostrarono a lui (*a san Gregorio Magno*) quell'abborrimento che dagli uccelli notturni si mostra al sole. E Incred. 1. 12. 8. Nel popolo degli uccelli, altri si cibano in terra, e però questi hanno tutti i loro piedi adunchi da potersi tenere di ramo in ramo.. E Quares. 24. 1. Maliziosissimo è lo stratagemma, il quale usano i cacciatori: conciossiachè, pigliato ch'hanno talor essi un uccello, quale a lor piace, lo chiudono è vero in gabbia, ma quivi non è credibile quanto buone spese procurino di fargli. Red. Esper. cos. nat. Tutti gli altri uccelli di passo. Fag. Rim. Un uccel di rapina, un can barbone. — Uccello statino. Uccelli di becco fine. Due mazzi d'uccelli. Un arrosto d'uccelli. Uccelli di nido. Uccelli presicci. Uccello accivettato. Uccelli ammaliziati (*che non calano alle insidie*).

[T.] Vang. Gli uccelli del cielo hanno il loro nido.

[T.] Uccello del Paradiso; *Uccello dell'America, così detto per la bellezza delle sue penne, che le donne usano a ornamento.* — Uccelli rari. [Cont.] Zuc. Narr. Arch. St. It. IX. 502. Comparve S. E. vestito da turco, con un turbante ed un uccello di [illegible].

2. **L'uccello di Dio, Il santo uccello, L'uccel di Giove**; *simbolo in Dante dell'impero romano.* [Camp.] Dant. Purg. 32. Non scese mai con sì veloce moto Fuoco di spessa nube..., Com'io vidi calar l'uccel di Giove Per l'arbor giù, rompendo della scorza, Non che de' fiori e delle foglie nuove. E Par. 3. Cento e cent'anni, più l'uccel di Dio Nello stremo d'Europa si ritenne, Vicino ai monti de' quai prima uscìo. E 17. Lo primo tuo rifugio e 'l primo ostello Sarà la cortesia del gran Lombardo, Che 'n su la scala porta il santo uccello.

3. *Per simil. detto d'un Angiolo.* D. Purg. 2. (C) Poi come più e più verso me venne L'uccel divino, più chiaro appariva, Perchè (*per lo che*) l'occhio dappresso nol sostenne.

4. **Uccello di san Luca**; *il Bove. Detto per scherzo perchè quell'Evangelista si dipinge coll'emblema del bove, come S. Giovanni coll'emblema dell'aquila. Non usit., ma s'intende.* [Fanf.] Bern. Lett. ec. pag. 73. Qui non si mangia se non l'uccello di san Luca, che è la più ladra cosa che sia al mondo.

5. *Detto a pers., per Baggiano, Zimbello. Non com.* Cant. Carn. 145. (C) Pazzo chi 'l suo dispensa senza misura, e resta poi l'uccello. Gell. Err. 3. 2. (M.) Il che non vorrei però, perch'ei diverrebbe l'uccel di Firenze. Lasc. Rim. 1. 255. Saria sempre l'uccello, E dietro avrebbe le meluzze e i sassi. Varch. Invid. XVI. (Man.) Era anche pubblicamente (*Ghetto calzajuolo*), dopo maestro Antonio Carafulla, l'uccello e il passatempo di tutto Firenze.

6. [A.Cont.] **Uccello di mal augurio**, *o* **di cattivo augurio**; *di chi dà cattive nuove, o predice, o teme sempre disgrazie.* [G.M.] Costui è l'uccello del malaugurio. Non vorrei essere uccello di cattivo augurio.

7. [T.] Prov. Tosc. 23. All'apparir degli uccelli non gettar seme in terra. E 61. Ogni uccello fa festa al suo nido. E: A ogni uccello il suo nido è bello. E 62. La bella gabbia non nutrisce l'uccello. E 79. [illegible] civetta. E 117. [illegible] E 118. [illegible] sotto alla civetta. E 119. Ogni uccello d'agosto è beccafico (*bisogna accomodarsi al tempo e all'opportunità*). E 133. Tristo a quell'uccello che nasce in cattiva valle. — Salvin. Disc. 2. 95. (C) Diciamo noi in basso e trito proverbio: Tristo a quell'uccello che nasce in cattiva valle; perocchè a ognuno piace il suo, benchè malvagio e infelice paese.

[T.] *Altri* Prov. Tosc. 149. Quanto più l'uccello è vecchio, tanto più malvolentieri lascia le piume. (*Dei vecchi che stanno sull'amorosa vita.*) E 167. È meglio essere uccel di bosco che uccel di gabbia (*liberi, anche a star peggio*). E 185. Guai [illegible] l'anno che l'uccello non fa danno (*cattiva raccolta*). E 186. La domenica dell'ulivo, ogni uccello fa il nido. E 207. Ogni uccello non canta. E Ogni uccello è buon pel becco suo. E. Ogni uccello fa il suo verso (*ciascuno parla, opera, secondo la natura sua*). [G.M.] Cellin. Vit. Dissi che ogni uccello faceva il suo verso, e che egli parlava secondo le grotte di dove era uscito.

[T.] E Prov. Tosc. 220. Bel colpo non ammazzò mai uccello. E 230. Al canto l'uccello, al parlare il cervello (*si conosce*). E 245. Ogni uccello conosce il grano. — Fir. Trin. 5. 3. (C) [illegible], comare; ogni uccel conosce il grano (*il buono tutti lo conoscono, e a tutti piace*). È il contr. [T.] Prov. Tosc. 245. Non ogni uccello conosce il buon grano. E 279. È meglio un uccello in gabbia che cento per [illegible] (*un guadagno o un vantaggio certo, che molti incerti*). E Un uccello in mano ne val due nel bosco. E 314. E' dà allora uccel nella ragna, che è [illegible] di gabbia. E 323. Dov'è la civetta, sempre cala qualche uccello. E 357. Più panico e meno uccelli (*l'avvenire non si conosce, e bisogna aspettare il fatto*). E 372. Visto come un uccel [illegible] un uccello (*lesto*). E Un naso come [illegible] rapina (*adunco, a civetta*).

[G.M.] *Altri* Prov. tosc. Star come l'uccello sulla frasca (*in timore, o pronto sempre a andarsene*). — Agli uccelli sp[illegible] mira alta (*a chi è gonzo si chiede di molto, quando gli si vende qualcosa*). — All'uccello ingordo gli crepa il gozzo (*spiegato dall'altro:* Chi troppo mangia, scoppia).

[T.] *Mod. prov.* Gli è come gli uccelli; ora qua ora là. (*Di chi non ha terren fermo.*)

► 8. [G.M.] *Modo avverb.* **A volo d'uccello**, *di paese, città, disegnata, incisa, come si vedrebbe dall'alto in basso; come la vedrebbe un uccello volante.* Veduta di Parigi a vol d'uccello. *Può dirsi meglio.*

UCCELLONE. S. m. *Accr.* d'UCCELLO. [Val.] Fag. Rim. 1. 237. Infino un gufo, di quei più stimati Esemplari uccellon', che in campanile Cantan notturni.

2. *Detto di Persona sciocca, uccellaccio.* Bocc. [illegible]

UCCELLOTTO. S. m. *Uccello alquanto grosso.* [Val.] Vit. Bertold. 11. 13. Mi conducon, risposo, al lor paese Questi uccellotti (*le gru*), e mi faran le spese.

UCCELLUCCIO, *e, men com.,* UCCELLUZZO. *Dim. atten.* d'UCCELLO. Fir. Disc. an. 26. (C) Per non mostrare d'aver bisogno d'un così piccolo uccelluzzo.

[G. M.] Il luì è un piccolo uccelluccio. — Di cinque uccelli ho dovuto dargli una lira.

UCCHIELLAJA. S. f. [G.M.] *Donna che fa gli ucchielli.* V. OCCHIELLAJA.

UCCHIELLO. S. m. *Occhiello* (V.). Fav. Esop. S. 33. (C) Vedendo il toro fatta la scarsella, disse: A me sta di fare gli ucchielli. Bern. Rim. 1. 24. Mettili una casacca alla turchesca, Co' botton' fino in terra, e con gli ucchielli.

2. **Affibbiar bottoni senza ucchielli.** V. OCCHIELLO.

3. [Val.] **Fare la bocca d'ucchiello**; *Contrarre le labbra per ribrezzo, disgusto o altro.* Fag. Comm. 5. 190. Quando l'ho voluta pigliare a sorsi (*la medicina*), e far la bocca d'ucchiello, l'ho avuto sempre a recere il cuore.

4. *Fam.* [G.M.] **Gli fecero un ucchiello nella pancia**; *Gli diedero una coltellata, una stilettata nella pancia.* — Aveva nel petto un ucchiello tanto fatto. (*Forse a questo senso si riferisce l'esempio sopra recato delle Fav. Esop.*)

UCCIDENTE. *Part. pres. di* UCCIDERE. *Che uccide. Non usit.* [Camp.] Com. Boez. 4. Stava (*Caccus*) in lo monte Aventino, depredante ed uccidente li uomini.

A modo di Sost. S. Ag. C. D. 3. 22. (V.) Quanto duca necessità negli osti, non solamente vedere quella scellerata uccisione,... ma eziandio [illegible] dovere uccidere sì crudelmente, con ferite non minori negli animi delli uccidenti o percussori, che nel corpo delli percossi e uccisi. [F.T-s.] Dav. Tac. Stor. 1. 6. L'entrata sua (*di Galba*) in Roma fu male augurosa per tante migliaia di soldati disarmati, tagliati a pezzi, e spaventosa eziandio agli uccidenti.

UCCIDERE. V. a. [T.] *Propriam. Recidere* [illegible] — Maestruzz. 1. 64. (C) Ma se all'uomo [illegible] uccider la moglie avoltera, dirassi di sotto. E 1. [illegible] Il secondo è di colui che uccide la propria [illegible] Il quarto è quando alcuno uccide il prete. E 2. 2[illegible] tit. Del quinto comandamento: Non uccidere. Bocc. Nov. 7. g. 8. Io ucciderei una vile e cattiva e rea femminetta. E Che più doveva io aspettar da te, o da alcuno altro, se io tutto il tuo parentado con crudelissimi tormenti avessi ucciso? E nov. 1. g. 9. O che so io se i parenti di costei [illegible] per uccidermi in questo avello? Dant. Inf. 1. Non lascia altrui passar per la sua via, Ma tanto lo impedisce che l'uccide. [G.M.] S. Ag. C. D. 1. 12. Non vogliate temere quelli che uccidono il corpo, e l'anima non possono già uccidere. E 19. Costei fu tormentata ed uccisa. E 21. Non uccide colui che dèe servire ed ubbidire al comandatore e [illegible] coltello a chi il puote usare. E 25. Giudicando essere grande scelleranza se l'uomo uccide se medesimo. E 27. È per certo abbominazione a uccidere se stesso. [T.] Ar. Fur. 41. 5. Avea Dudon ben conosciuto certo Ch'ucciderlo [illegible] non l'ha voluto. — Alam. Gir. 18. 22. (M.) A me sarà dunque più onesto E più pietoso ucciderti oggi affatto, Che qui lasciarti inutile e rattratto. [G.M.] Giambull. Stor. Elesse morire piuttosto armato e da valente uomo, che o morirsi nelle prigioni, o essere ucciso dalla giustizia. Segner. Mann. Giugn. 5. Qual dubbio c'è che il giovanetto Davide fu più stimabile, quando, potendo uccidere il re Saulo nella spelonca, se ne contenne, che quando uccise Golia? [F.T-s.] Mont. Iliad. 8. Così gli Achivi insegue Ettorre, e sempre Uccidendo il postremo li disperde.

[T.] Vang. I Giudei cercavano di ucciderlo. — Lo uccideranno, e il terzo dì risorgerà.

[T.] Uccidere *non colle proprie mani, ma per mezzo del satellite, del sicario, o di quella che chiamasi giustizia umana.* Volle farlo uccidere.

[T.] Uccidesi con ferro, con veleno, con lacci. S'ammazza a colpi, a percosse. Malattia contagiosa uccide anch'essa. L'ammazzare si fa quasi a un tratto. Un macellaro non uccide, ammazza. Una bestia uccide, piuttostochè ammazzi altra bestia o uomo. Plin. Occisa morsu aspidum animalia.

[T.] *Fig.* La speranza, la gioja, l'amore uccidono, non ammazzano. La noja, per iperbole, e uccide e ammazza.

[T.] Prov. Tosc. 186. L'acqua d'aprile [illegible] ingrassa, il porco uccide, e la pecora se ne va. E 187. Febbre quartana, il vecchio uccide e il giovane risana.

2. *Il seg. pare nel senso di* Succidere. *Tagliare dalla parte di sotto.* Pallad. Ottobr. 5. (C) Vogliionsi tutte le barbe che la vite ha messe di sopra, uccidere, non tagliandole rasente. (*Così il Codice Magliab. Ma la stampa ha* Ricidere; *e il testo lat.* Amputentur radices supervacuae.)

3. *Detto in gen. di cagioni esteriori che fanno*

perire le piante, i semi. [T.] *Cr.* 4. 17. Il freddo non l'uccida tutto (*la vite*). — *E* 5. 2. 4. (*M.*) Si deono macerar (*le mandorle*) nella mulsa molto adacquata, acciocchè il mordicamento, per cagion di troppo mele, non uccida il seme. *E* 5. 51. 3. Dovranno (*i salci*) l'un dall'altro esser lontani otto o dieci piedi, acciocchè, se fossono troppo spessi, per troppa ombra non uccidano quelle cose che ne' campi si seminano. *Dav. Colt.* 184. Gran fatica durerai al coprirle (*le piante di limoni*) con paglie, stuoje e litame asciutte, sì che tu le scampi dal tramontano e dal freddo che le uccide. [Camp.] *Bib. Salm.* 77. Ed uccise le loro vigne colla gragnuola (*et occidit in grandine vineas eorum*), e loro frutti con la brinata. [Cont.] *Sass. F. Lett.* 398. Sono questi fiori di così gentile temperamento, che non sono tantosto aperti, che sono uccisi dal sole. [Val.] *Cocch. Bagn.* 277. Le nevi e le brine, che tutte l'erbe uccidono.

4. [Fanf.] † *Pestare.* *Morg. Magg.* 19. 97. L'oste rideva, e la fanciulla ride, Margutte, che fu tristo nelle fasce, Col piè sotto la tavola l'uccide, E coll'occhietto di sopra si pasce.

5. *Trasl.* [Camp.] *D.* 1. 11. Questo modo di retro (*il frodare chi si fida*) par che uccida Pur lo vinco d'amor che fa Natura. — *Tratt. gov. fam.* 110. (*Man.*) Per cavare una anima di prigione, la quale uscire ne debbe, ucciderne parecchie non (*che non* erano degne di morte). *S. Cat. Lett.* 29. (*M.*) Mortificava la carne sua con digiuni, vigilie, orazioni, e con abito sempre dispetto uccideva in sè la superbia (*Parla di S. Girolamo*). *E Lett.* 33. Chi uccide il vizio e 'l peccato? — Il peccato uccide l'anima. [Camp.] *Bibb. Is.* 14. Ed io mi leverò sopra loro, dice il Signore dello esercito, ed ucciderò il nome di Babilonia (*perdam Babylonis nomen*).

[G.M.] La mala fede uccide il commercio. Le leggi empie uccidono la libertà. [Camp.] *D. Conv.* IV. 12. E che altro cotidianamente pericola e uccide le città, le contrade... tanto, quanto lo nuovo raunamento d'avere appo alcuno?

6. *N. pass.* Uccidersi, *Togliersi la vita.* [G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 17. Chi uccide se medesimo è micidiale, e tanto più è micidiale quando s'uccide, quanto più innocente fu in quello fatto per lo quale li parve di doversi uccidere. *E appresso.* Giuda quando s'uccise, uccise uno scellerato uomo. *E* 1. 23. Quello Catone che si uccise in Utica. *E* 1. 24. Catone non avea elli vinto Cesare, al quale non si degnò, vinto, di sottomettersi, e, per non esser sottomesso, elesse di uccidersi. [Tor.] *Giacomini Nob. Lett.* 72. Quelli che si uccidono, si uccidono non per l'odio della vita, ma per scacciare dalla vita i dolori, i quali, come continui, stimano maggior male della morte.

UCCIDIMENTO. S. m. *L'uccidere. Più com.* Uccisione. Occidio, *in Cic.* — *Annot. Vang.* (C) Con uccidimento di coltello furono morti. *Vit. SS. Pad.* 1. 2. Furono martirizzati, e fue grande persecuzione e uccidimento de' Cristiani. *Maestruzz.* 1. 62. Intendi se probabilmente non si tema del male agevole uscimento, verbigrazia l'uccidimento della moglie, o cotai cose. *E* 2. 29. 1. L'omicidio è uno uccidimento d'uomo fatto dall'uomo.

UCCIDITORE. *Verb. m. di* UCCIDERE. *Chi o Che uccide. Più com.* Uccisore. Occisor, *in Plaut.* — *Vit. Mass.* (C) Volle innanzi essere ucciditor della casta, che padre della corrotta. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. Dandovi gli ucciditori di quel giovane nelle mani. *Filoc.* 4. 141. Ah malvagio Re, di me non padre, ma perfidissimo ucciditore, tu m'hai ingannato e tradito. *Car. En.* 1. 803. (*M.*) Ove il carro, gli arnesi e 'l corpo stesso Vede d'un tanto amico, ed un cotale, Che solo e disarmato e supplichevole Stassi all'ucciditor del figlio avanti.

UCCIDITRICE. *Verb. f. di* UCCIDITORE. *Uccisora.* *Filoc.* 4. 27. (C) Quanta acerbità e quanta ira si puote ancora discernere essere stata in Progne, ucciditrice del proprio figliuolo per far dispetto al marito. *Rim. ant. Cin.* 136. Anzi ch'Amore nella mente guidi Donna ch'è poi del core ucciditrice. *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 468. (*M.*) Presi essendo ministri de' tormento a trasformarla in vipera ucciditrice della madre. [F.T-s.] *Cavalc. Vit. Tob.* 3. Dio, che non avremo figliuoli su questa terra, ucciditrice dei tuoi mariti (*interfectrix virorum tuorum*).

UCCIO, UCCIA. [T.] *Desinenza di dim. Quand'altri pronunzia la qualità d'una cosa, e, rispondendo, si vuole attenuarla di più, non si ripete l'epiteto, ma solo la desinenza del dim.* [G.M.] *L'uno dice:* È un libruccio; *e l'altro:* Ma uccio davvero. È un'operuccia. *Ma proprio* Uccia, *per non dir* Accia. *V. anche* ACCIO.

UCCISIONE. S. f. *L'uccidere.* Occisio, *in Cic.* [G.M.] *S. Ag.* 1. 18. Non ha la femmina che in sè debba punire per spontanea uccisione di sè, sendo corrotta e sforzata senza niuno suo consentimento, oppressata solo dall'altrui peccato. [Cors.] *E* 1. 95. Abbominevoli uccisioni. *Belc. Prat. spir.* 193. Io sono ladrone e commettitore di uccisioni. — *Maestruzz.* 2. 29. 1. (C) Al cherico è commesso il ministerio della nuova legge, nella quale non è determinata pena d'uccisione, ovvero mozzamento di membro corporale.

2. *Per Strage.* *G. V.* 7. 31. 4. (C) Facendo grande uccisione di nemici per vendetta de' lor parenti. *E* 8. 43. 1. Cacciaronne i Ghibellini con gran danno e uccisione di loro. *Tass. Ger.* 20. 81. (*M.*) Ricerca poi, come furore il mena, A nuova uccisione materia altrove.

3. **Mettere a uccisione;** *Fare strage, Mettere a fil di spada. Non usit.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (C) Io non so qual maggior crudeltà si fosse potuta usare in un traditore, che tutta una città avesse messa a uccisione.

UCCISO. *Part. pass. e Agg. Da* UCCIDERE. Occisus, *aureo.* *Petr. cap.* 1. (C) Parte presi in battaglia e parte uccisi. *Bern. Orl. Inn.* 4. 44. Il loro ucciso. [Cont.] *Vol. stran. Arch. stor. it.* XV. 519. Cavalli morti, uccisi, feriti.

E a modo di Sost. [G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 12. Se nocesse neente alla vita futura ciò che li nemici si volessono fare delli corpi delli uccisi.

UCCISORE-ORA. *Verb. di* UCCIDERE. Occisor, *in Plaut.* *Tass. Ger.* 19. 3. (C) Che non potrai dalle mie mani, o forte Delle donne uccisor, fuggir la morte. *E st.* 5. L'uccisor delle femmine ti sfida. [G.M.] *Se ne fa anche il fem.* Uccisora, *nell'uso fam.* Clitennestra uccisora del marito.

UDENTE e † **UDIENTE.** *Part. pres. e Agg. Da* UDIRE. *Che ode.* Audiens, *in Cic.* — *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. (C) A cui, udenti tutti, la donna rispose... *Tes. Br.* 8. 34. Cesare parlò bello e assettatamente udenti noi, della vita e della morte, quando disse: [illegible] la morte non curato la gioja. [Camp.] *S. G.* [illegible] 85. La sposa parla alle giovanette [illegible], e non la sposa sola parla agli udenti. *E S. G.* [illegible] *Om.* Diremo qui essere fatto per dispensazione per gli udienti, li quali... *Bibb. Prov. Salom.* 20. Orecchio udiente, ed occhio vedente, Dio fece l'uno e l'altro. [T.] *Vang.* Udente tutto il popolo, disse... *Varch. Stor.* 475. Duca Alessandro quivi presente, udente e acconsentente.

[T.] *Prov. Tosc.* 233. Udente e non dicente, non è mancante.

† **UDEVOLE.** *Agg. Da potersi udire, Udibile.* [Cerq.] *Castelvetr. Arist. Poet.* 250. È vocale quella che senza percossa ha la voce udevole. È mezzo vocale quella che con la percossa ha la voce udevole.

UDIBILE. *Agg. com. Atto a udirsi.* *But. Par.* 10. 2. (C) Lo parlare, secondo natura, è udibile, ma non visibile. [T.] *Salvin. Opp. volg.* 81. Ma non da tutti è udibil la ferina Voce (*degli elefanti*), ma non l'intendono quei soli Uomini loro addomesticatori. — Parlò con voce appena udibile.

[T.] *A modo di Sost.* L'udibile e il gustabile.

† **UDIENTE.** *V.* UDENTE.

UDIENZA e † **UDIENZIA.** S. f. *L'udire. In questo senso, non com. neppure la prima forma. V. anco* AUDIENZA. Audientia, *in Plaut., Cic., Arnob.* — *Cavalc. Esp. Simb.* 1. 147. (*M.*) L'udienza della parola di Dio mostra chi è suo figlio, e chi no. *Ar. Fur.* 34. 92. Ove n'andava, e perchè facea quello, Nell'altro Canto vi sarà narrato, Se d'averne piacer segno farete Con quella grata udienza che solete.

[T.] Trovare udienza. Facile, benigna udienza.

2. † *Quel che s'è sentito dire, Udita.* *Din. Comp.* 1. 2. (*Man.*) Quelle (*cose*) che chiaramente non vidi, proposi di scrivere secondo udienza.

3. † *Insegnamento, Disciplina.* *Bocc. Com. Dant.* 1. 203. (*Man.*) Per esse (*scuole*) sono convocati coloro, li quali desiderano sotto l'udienza de' più savi apprendere.

4. Udienze *diconsi quelle de' principi e de' grandi personaggi.* *Tass. Ger.* 2. 60. (C) Chieser questi udienza, ed al cospetto Del famoso Goffredo ammessi entraro. *Red. Lett.* 97. (*M.*) Quando la sua signora madre sarà tornata in villa, la consiglio di chiedere l'udienza. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 10. 1. Ito... a prendere udienza, lesse a Cesare la prima lettera. *Segner. Mann. Nov.* 19. 4. (*M.*) La croce de' Principi sono le udienze, de' Prelati sono le visite. [G.M.] *E Quaresim.* 28. 1. Trovò che il re si stava allegramente giocando co' suoi baroni, onde convennegli lungamente aspettare, prima di venire ammesso all'udienza. [Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 85. Nell'udienza pubblica deono intervenire il Gran Maestro, o il Vicemaestro, e tutti gli altri che deono intervenire nel Consiglio. *Mart. Arch.* III. 1. Il palazzo della Signoria, o signore, sia più degli altri elevato ed espedito intorno, più vicino e propinquo alla principale piazza,... per la comodità delle udienze.

[T.] Si chiede udienza. — Giorno d'udienza. — Udienza di congedo; *segnatam. degli ambasciatori.*

[G.M.] *Di affari giudiziarii.* I testimoni saranno sentiti all'udienza di domani alla Corte d'Assise. — L'udienza presso il tribunale cominciò alle nove della mattina, e terminò alle quattro dopo mezzogiorno. — È sospesa l'udienza per un'ora.

5. **Udienza,** *Il luogo dove si ascoltano le persone.* [T.] Sala d'udienza. [Cont.] *Mart. Arch.* III. 10. Da capo della prima sala sia l'udienza, ovvero il concistoro, e la cancelleria contigua a quello. *Buon. Fier.* 1. 1. 2. (C) Queste ed altre simili Parole... lo lessi, sull'uscir sopra la porta Dell'udienza di quel magistrato. *Borgh. Rip.* 519. Fra gli altri quadri bellissimo è quello ch'è nell'udienza de' Nove, ov'è la testa del Nostro Signore.

6. *E le Persone stesse, che ora dicesi più specialmente di quelle che ascoltano oratori sacri.* [G.M.] Il predicatore del Duomo ha sempre una scelta e numerosa udienza. Bella, Fiorita udienza. Devota udienza. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 480. Molta o poca udienza.

[Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 166. Imposi termine al mio sermone, e fu licenziata l'udienza. — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 422. (C) Diceva un grande antico oratore, l'udienza del popolo, quanto più era molta e frequente, servire come di flauto al dicitore, ed essergli instrumento a crescergli e lena e voce. [Val.] *Gozz. Serm.* 16. Ecco l'argolo, in un baldacchino, Già d'udienze universale amore.

7. [Fanf.] **Appuntare l'udienza a uno,** *Destinargli il giorno in che può averla. Non usit.* *Panciat. Lett.* (*in Magal. Lett. fam.*) 2. 11. Per Domenica mattina è stata appuntata l'udienza al signor marchese di S. Germano.

8. **Avere udienza;** *Essere* [illegible] *del principe, o sim.* — *Così* Chiedere udienza. Ottenere udienza. — Fu ricevuto in udienza dal Papa. — Andare a udienza.

9. **Dare udienza,** *si dice dei principi, o grandi personaggi, quando ascoltano chi va loro a parlare.* *G. V.* 7. 79. 3. (C) Furono rinchiusi per dare udienza. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 22. Cesare... nella segreta camera a Cicerone diede udienza. — *Allegr.* 5. (*Man.*) Non è, cred'io, paese, Dove non seggi agiato; Nel dar dell'udienze, il principe, il vicario, il magistrato.

10. **Dare udienza;** *Dare ascolto.* [Cors.] *Dial. S. Gr.* 1. 4. Alle quali parole dando il Papa udienza, indotto da quelli cherici piacentieri, comandò che fosse mandato per Equizio. [Camp.] *Avvent. Cic.* II. 16. La sospeccione del Re e de' paesani rammortata, e il paese isgombro di molti abitanti, i quali udienza davano alle [illegible] cose... [illegible] *Canz.* 11. 1. *part.* 1. (C) Date udienza insieme Alle dolenti mie parole estreme. — *V. anco sotto* DARE.

11. † **Dare l'udienza che dà il Papa ai furfanti.** *V.* DARE UDIENZA.

12. † *Modo avverb.* **In udienza d'alcuno,** *Alla presenza d'alcuno. Udendo alcuno.* *Liv. M.* (C) Bruto trasse il coltello sanguinoso, e disse in udienza di tutti... *Nov. ant.* 39. 1. E questo disse in udienza del Conte.

† **UDIMENTO.** S. m. *L'udire.* *Zibald. Andr.* 112. (C) Li sensi dell'udire sono udimenti di suoni di due maniere, cioè animali e non animali. *Fr. Jac. Tod.* 4. 35. 13. Tu dèi guardar l'orecchie Dalli mali udimenti.

UDIRE e † **ODIRE.** *V. a., e N. ass. Ricevere la sensazione del suono, Percepire il suono colle orecchie.* Audire, *aureo.* [T.] *Nella lingua parlata, più com.* Sentire. *Ma* Sentire *è comune a tutti i sensi, tanto all'udito quanto al tatto.* *Conv.* 191. Si sente, cioè, vede, ode, gusta, odora e tocca.

[G.M.] *Forme gramm. Quando l'accento cade sulla prima sillaba, l'U cambiasi in O; nelle altre voci riman ferma la U.* Odo, odi, ode, Udiamo, udite, odono. Udiva, udivano. Udii, udiste, udirono.

Udirò, udiremmo. *Sincop.* Udrò, udrai, ecc. Odi, oda, odano, Udiamo, udite, odano. Che io oda; Che odano. Udirei, udiremmo. (*Sincop.* Udrei, ecc.) Ho udito, ebbi udito, avrò udito.

Bocc. Nov. 7. *g.* 8. (*C*) Niuna altra cosa udiva che cicale, e vedeva Arno. *Ivi:* Quando la fante l'udì pianare, quasi tutta riconfortata, salì su per la scala. *Dant. Inf.* 1. Ove udirai le disperate strida. [Camp.] *E* 2. Fidandomi nel tuo parlare onesto, Che onora te, e quei che udito l'hanno. — *E Rim.* 2. (*C*) Perocchè quella che ti dove udire, S'è, com'io credo, aver di me adirata. *Petr. Son.* 188. *part.* 1. Nè l'orecchie, che udire altro non sanno, Senza l'oneste sue dolci parole. [G. M.] *S. Ag. C. D.* 2. 4. Vedevamo li saltatori, udivamo li sonatori;

[T.] *Bib.* Voce in Rama fu udita. *Vang.* Molti profeti e re vollero vedere quello che voi vedete, e non videro; quello che voi udite, e non udirono. — Udendo non odono, nè intendono. Udirete col senso dell'udito, e non intenderete. Chi ha orecchie da udire, oda.

[T.] *Col* Che. *Vang.* Udiste che io ho detto a voi... *Jo.* 11. Audivit quia infirmabatur.

[T.] *Col* Da, *dicesi di parole o notizie che uno riceve dall'altro. Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (*C*) Udendo da tutti costoro esser poveri uomini e dipintori, gli entrò nel capo ciò... *Dant. Par.* 4. E poi potesti da Piccarda udire Che l'affezion del vel Gostanza tenne. [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* II. 10. Dicendo che più degna cosa era che essa udisse dai servi di Dio, che di parlare nella presenza loro.

[Camp.] † *Coll'A invece del* Da, *seppure non è ridondante. Bib. Es.* 18. Ma odi a me le mie parole e' miei consigli ch'io ti darò, e sarà lo Signore Iddio teco. *E Is.* 44. Ed ora tu, Jacob, servo mio, odi a me, e intendi tu, Israel, il quale io ho eletto.

[T.] *Col* Di. *D.* 2. 32. S'io potessi ritrar come assonnaro Gli occhi spietati, udendo di Siringa... (*udendo le cose di Siringa*). *Segner. Pr.* 1. Stupite o cieli, all'udire di tanta temerità. *Vang.* Udendo di Gesù.

[T.] *Assol.* Ho udito (*tale o tal novella o discorso*).

2. *Più espressamente dello Stare a udire prestando attenzione, Ascoltare. Boez. Varch.* 1. *pros.* 4. (*C*) A quella giustizia e severità non pare che si possa aggiugnere cosa alcuna: ma sta' pure a udire. *Dav. Scism.* 42. (*M.*) Di questo ribellamento il Papa mandò ambasciatori al Re di Francia, che non gli volle udire. *E* 44. Rispose: questo è ben giudizio mondano, datemi spazio tre dì a prepararmi. Non fu udito. *Bern. Orl. Inn.* 28. 51. (*Man.*) Quella superba che parlar la sente, Quasi per romper fu la pazienza, Pure udilla, e rispose finalmente. [G. M.] *Segner. Quares.* 35. 14. Non so da quanti di voi possa io dire d'aver sinora spremuta una sola lagrima: piuttosto io scorgo che mi state concordemente a udire con animo sedato, con aspetto sereno. *E Mann. Magg.* 8. E non sai tu che tutti i capitani ancora più antichi, mai non si sdegnano di tener consiglio di guerra, e di udire ancora il parere de' più novelli, e di seguitarlo?

[T.] *Rut.* 2. E disse Booz a Rut: Odi, figliuola mia, non ti andare a cogliere le spighe in altro campo. *Vang.* Tutto il popolo veniva nel tempio a udirlo. — Udite un'altra parabola.

3. [T.] Udire *talvolta equivale a* Esaudire, *quando la potenza che ode era già disposta a ajutarci. E talvolta* Udire, *in questo senso, può sonare più delicato e più bello. Bocc. Amet.* 39. (*C*) Acquistino le voci della tua serva merito d'essere udite nel tuo cospetto. *Vit. S. M. Madd.* 30. (*M.*) Non pareva che Iddio la volesse mai udire di niente. = *G. V.* 1. 56. 2. Il Papa udì la petizione, e diede Vescovo a' Sanesi. [Camp.] *D.* 2. 4. Se orazione in prima non m'aita Che surga su di cuor che in grazia viva. L'altra che val, che 'n Ciel non è udita? (*Altri leggono* gradita.)

[T.] Sappiamo che Dio non ode i peccatori.

[T.] Non ne voler udire, *o sim., ognun sente esser più forte di* Non voler esaudire. *Questo può essere severità, prudenza, amore talvolta; quello è stizza, dispetto. Il secondo direbbesi anco di Dio; non il primo.*

Bocc. Nov. 6. *g.* 4. (*C*) Ragionando messer Negro alla figliuola, niuna cosa ne volle udire. *Bern. Orl. Inn.* 9. 42. (*C*) Era quel Agrican deliberato Angelica per moglie avere, ed ella Di questa cosa udir non vuol novella. *Buon. Fier.* Non vuole udir mai più nulla di lui.

4. *Per Dar retta, Secondare.* [Giust.] *Arrigh. Settim. Tratt. avv.* I. III. La maritata vede sè stessa, percossa da avarizia, ed alla non maritata avviene questo medesimo... Penelope ora udirebbe le mie preghiere al suono di danari. — *Guicc. Stor.* 3. 136. (*M.*) Conobbe Mompensieri sì grande occasione,... mentre che i soldati, attendendo parte a rubare, parte a portar via le cose rubate, non udivano l'imperio de' capitani.

5. *Comprendere delle parole, o altro, Intendere. Bocc. Nov.* 9. *g.* 5. (*M.*) Li fratelli udendo l'animo di lei, e conoscendo Federigo da molto, quantunque povero fosse, sì come ella volle, lei con tutte le sue ricchezze gli donarono. [Camp.] *D. Conv.* IV. 7. Voi che, intendendo, il terzo ciel movete, Udite il ragionar ch'è nel mio core. — Dico udire, cioè con quello udire ch'elli hanno, ch'è intendere per intelletto. *E Inf.* 10. E' par che voi veggiate, se ben odo, Dinanzi quel che il tempo seco adduce. *E Purg.* 10. Non vo' però, Lettor, che tu ti smagli Di buon proponimento (*ti distolga*) per udire Come Dio vuol che il debito si paghi.

[illegible] *Qui cade quel di Dante.* 3. 15. I' mi volsi a Beatrice, e quella udìo Pria ch'io parlassi, e arrisemi un cenno, Che fece crescer l'ali al voler mio. (*Ossia che Beatrice leggesse in Dio il pensiero del Poeta, o ella lo indovinasse.*)

6. [Fanf.] *Seder giudice, onde l'ufficio degli Auditori. Non usit. Stat. Calim.* 51. Di quali cose i Consoli debbiano udire.

7. **Udire alcuno**, *e meno usit.*, **da alcuno, sotto alcuno**; *Assistere alle sue lezioni, Essere scolare, uditore di esso. Ma non si direbbe che di Professori di Università, di Lettori di Teologia, o sim.*

Franc. Sacch. Nov. 40. (*M.*) Ed io, scrittore, essendo con certi scolari che udiano da messer Agnolo da Perugia, dissi... *Bocc. Com. Dant.* [illegible]. 232. (*Man.*) E poichè alquanto tempo ebbe udito sotto Archelao, per divenire pienamente esperto degli [illegible] effetti della natura, in più parti del mondo gli ammaestramenti de' più savi andò cercando. [Cont.] *Libr. Masc.* 1. 2. Io Ippocrate udii fisica in un luogo o terra, in Studio e Lidia, e appresi dottrina e senno.

8. [T.] **Udir messa**, *Star presente, Assistere alla messa.* [Cont.] *Ric. And. Bocch. St. It. App.* 8. 333. Lo spagnuolo andò a udir messa; e noi gli demmo quattrini ne facessi dir una per noi.

[T.] Sentir Messa, *è più comune di* Udire; *ma è d'uso anche questo. Se non che, il primo va più spedito senz'articolo, e pare s'appropri all'atto; l'altro al debito più in gen.* Vo a sentir Messa, Ha sentita mezza la messa, Precetto dell'udire la Messa. *Chi va non per altro che per sentire una musica di Chiesa, dirà:* Stamani ho sentito una bella Messa, *non*, ud.

Bocc. Nov. 6. *g.* 1. (*M.*) Per penitenza gl'ingiunse che ogni mattina dovesse udire una Messa in Santa Croce. *E sotto.* Domandò s'egli avesse la Messa udita quella mattina. *Segner. Mann. Lugl.* 8. 2. (*Man.*) Quando anche tu faccia azioni per sè lodevoli, come Digiunare, disciplinare, udir Messa... [G. M.] [illegible] *ist.* 1. 11. Per quell'anime le quali sono ignoranti delle cose di Dio, e de' misteri della sua santa fede anche più importanti, questa obbligazione (*dell'ascoltar la divina parola*) è maggiore; e può talvolta giungere a segno tale, che le stringa sotto peccato grave, più anche che non le stringe l'obbligazione d'udir la Messa.

9. *Prov. Tosc.* Chi ode non disode; *di chi fa suo pro di quello che sente dire. Tesorett. Br.* 21. 212. (*C*) Che tale il mal dir ode, Che poi non lo disode. *Varch. Suoc.* 3. 1. Due io non abbiamo a ire in voce di tutto Firenze per certe lingue tabane; e chi ode, poi non disode.

Odi il Vangelo, e poi ti segna; *Prima di giudicare si dée ascoltare.* (*M.*) V. SEGNARE, § 15.

[T.] *Prov. Tosc.* 25. Va' in piazza, vedi e odi, torna a casa, bevi e godi. *E* 56. Chi affoga grida ancor che non sia udito. *E.* Quando odi i tuoi mancamenti, chiudi la lingua fra i denti. *E* 57. Ventre digiuno non ode nessuno. *E* 150. Non cercar mai d'udire Da' principi quel che non vogliono [illegible]. *E* [illegible]. Chi vuole udir novelle, Al boro er si dicon belle. *E* 231. Chi non parla, Dio non l'ode. *E* 333. Parla come il comune, ma bada e odi com'uno.

10. *A modo di Sost. Tes. Br.* 1. 15. (*C*) Altresì udire sormonta l'odorare, chè noi udiamo più dalla lunga che non odoriamo. [Camp.] *D.* 2. 8. Quand'io incominciai a render vano L'udire, e a mirare una dell'alme Surta, che l'ascoltar chiedea con mano. *Imit. Cr.* 1. 1. 4. L'occhio non è sazio del vedere, nè l'orecchio dell'udire. [G. M.] *Segner. Mann. Apr.* 29. La malattia ti toglie un bene, e ti lascia l'altro: ti toglie il vedere, ma ti lascia l'udire, ti toglie l'udire, ma ti lascia il vedere.

UDIRE. *S. m. Udito, e anche Orecchio.* Auditus, *in Cic.* — *Pass.* 311. (*M.*) Dalla verità rivolgeranno l'udire, ed alle favole daranno orecchie (*a veritate quidem auditum*). *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. Avendo l'udire sottile, siccome le più volte veggiamo avere gl'infermi. *Introd. Virt. pag.* 6. (*Fir.* 1810.) Il capo m'avea ornato di quattro sentimenti principali, cioè di vedere, e d'udire, e di odorare e di saporare. *Dant. Volg. Salm.* 6. Apri, Signore, il tuo benigno udire Alla dolente voce sconsolata. [Camp.] *E Parad.* 27. Perchè mia ebbrezza Entrava per l'udire e per lo viso (*per gli orecchi e per gli occhi*). = *Stor. Barl.* 26. (*M.*) Alluminava gli ciechi e gli mutoli facea parlare, e a' sordi rendeva l'udire. [Giust.] *Cecch. I Ric.* III. 3. Ho l'udire un po' grossetto.

UDITA. *S. f. Facoltà mediante la quale si ode. Udito. In questo senso non usit.* Auditio, *in Cic. e Apul.* — *M. Aldobr.* (*C*) La molta chiaritade toe (*toglie*) la veduta, e 'l troppo grande suono l'udita. *Tes. Br.* 3. 5. La gente che vi abita, sia ben sana delli loro corpi, e ben chiari e aperti, e che la veduta e l'udita, e la boce loro, sia ben chiara e purificata.

[illegible] *L'udire.* [T.] Udito, *il senso;* Udita, *l'atto.* Testimone d'udita. *Prov. Tosc.* 264. Val più un testimone di vista, che mille d'udita. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 280. Io dubito tuttavia di sognare o di sillogizzar sognando, e che questa mia non sia veduta o udita, ma di udire e di vedere immaginazione.

3. † *La cosa udita. Vit. S. M. Madd.* 18. (*M.*) Fu tanto dolce nel cuor suo questa udita, che pareva ch'ella venisse tutta meno. *Salvin. Senof.* 1. 10. L'altre cose tutte, qualunque si diceano belle, come inferiori teneva a vile; e niuno a lui, o spettacolo o udita, sembrava degna d'Abrocome.

4. **Per udita, e Per udita dire**, *Per fama, Per aver udito dire, o, come dicesi più com.*, Per sentita dire. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 4. (*C*) Coloro schernendo che tener vogliono che alcuno per udita si possa innamorare. *Pass.* 164. Di ciò si poteano avvedere, non solamente i ministri del tempio, ma tutti coloro [illegible] pevano, o per udita o per veduta, che tale [illegible] faceva per le tali persone. [Camp.] *M.* [illegible] *Mil.* Però le cose vedute dirà di veduta, e l'altre per udita, acciò che 'l nostro libro sia veritiero e sanza alcuna menzogna. = *Ar. Fur.* 24. 56. (*M.*) Vide con gli occhi il miserabil caso, E n'ebbe per udita anche novella. *E* 40. 1. Che quanto per udita io ve ne parlo, Signor, miraste, e fòste altrui mirarlo.

[T.] *Prov. Tosc.* 265. Chi parla per udita, aspetti la mentita.

Bucell. V. Tosc. 2. 1. 50. (*M.*) Avvezzan[illegible] per udita dire, a credere che le sue opinioni siano di fede, quantunque poi, a chi gli esaminasse, non sanno dire lo 'mperchè. *E* 11. 2. 113. Anche in questo non avevamo contezza, per udita dire, in questo cam[illegible]

5. † **Venire a udita una cosa**, *Risapersi, Venire all'orecchio, agli orecchi. Ovid. Rim. Am. Strad.* (*C*) Essendo venuto a udita il titolo di questo libro.

UDITIVO. *Agg. Atto a udire, Che ha facoltà di udire.* Auditorius, *in Cel. Aurel.* — *Varch. Lez.* 151. (*C*) Come la potenza visiva ha bisogno, e si serve, nelle sue operazioni, dell'occhio, così si serve ed ha bisogno l'uditiva dell'orecchia.

[T.] Organo uditivo. — Meato uditivo.

UDITO e † ODITO. *Part. pass. e Agg. Da* UDIRE, *ecc.* Auditus, *in Oraz. e Cic.* — *Albert.* 3. 50. (*C*) Queste cose udite e diligentemente conosciute [illegible] Melibeo disse... *Ovid. Simint.* 1. 125. (*Man.*) [illegible] (*Eco*) nella fine del parlare raddoppia le voci, e riporta l'udite parole. *Sannazz. Arcad. Pros.* 1. Andavamo con non poca ammirazione commendando lo udito pastore. *Guitt. Lett.* 33. 78. Pesamivi non poco di tuo stato inteso per alcuna cosa, e ponderosa vie più mi grava udita quasi di pubblica voce, non bene accolta in tuo pregio.

[T.] Udito che Gesù venne a Gerusalemme.

UDITO. *S. m. Uno de' cinque sensi, col quale si percepiscono i suoni, e l'organo del quale è l'orecchio.* Auditus, *in Cic.* — *Albert. cap.* 10. (*C*) Li primi movimenti, li quali nascono dalli cinque sensi, cioè dal viso, dall'udito, dall'odorato, dal gusto, dal toccamento, in noi non sono, ma da Domeneddio, lo quale ci apparecchia quelli sensi. *Soldan. Sat.* 1. 7

Dir [illegible] come [illegible], Sempre mi è par sempre [illegible]. [Cors.] Sen. Ben. Varch. 3. 17. Chiami tu infelice colui, il quale... per infermità perde l'udito. [G.M.] Segner. Mann. Mars. 1. Gran tribolazione è perdere l'uso sì caro dei sentimenti, perder la vista, perder l'udito, perder la favella. E Incred. 1. 12. 4. Nè di vista nè di udito nè di odorato è mancante qualsisia degl'insetti ancora tenuissimi.

[T.] Udito grosso, Fino, Sottile. [Cont.] Garimb. Prob. nat. 51. Avere l'organo dell'udito più sincero e puro.

[Val.] Fag. Rim. 3. 194. Testimonio da vista, e non d'udito.

UDITORATO. *S. m. Grado e Titolo d'Uditore. Più com.* Auditorato (V.). [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 9. 1. Assunto alla chiesa d'Aliffe, con ritener l'uditorato di Rosa.

UDITORE. *Verb. m. di* UDIRE. *Chi o Che ode.* Auditor, *in Cic.* — *Amm. Ant.* 9. 7. 2. (C) Non dèe l'uomo essere uditore dimentichevole. *Mor. S. Greg.* L'Apostolo Paolo molte cose aveva dette... a' suoi uditori. *M. V.* 8. 1. Dunque chi commuove i popoli, chi apparecchia le grandi schiere, se non la eloquenza risonante negli orecchi degli uditori? *Bocc. Nov.* 3. 6. Vi voglio ricordare, essere la natura di motti cotale, che essi, come la pecora morde, deono così mordere l'uditore, e non come 'l cane.

[G.M.] *Più spesso dicesi di Chi [illegible] udire oratori, specialmente sacri. Segner.* [illegible] uditori devotissimi. — Uditori carissimi.

2. † *Per Deputato a trattare.* [illegible] 7. 77. (C) Mandato al Legato, e avuto da lui [illegible] con pieno mandato, secondo la sua volontà, tra 'l [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible] 1. [illegible] d'Anassagora. *E* 236. (*Man.*) E volendo Speusippo, con Clearco e con Anasalide stati suoi uditori, nobilitare la sua origine,... finsero...

[G.M.] Scolari uditori, *o semplicem.* Uditori *diconsi Quelli che sono ammessi a udire le lezioni senza tutti gli obblighi dei veri e propri scolari, e sotto certe condizioni.*

† **UDITORESSA.** [Fanf.] *Femm. di* UDITORE. *Si legge nelle Prose fiorentine.*

UDITORIO. *S. m. Udienza, Gli uditori, detto segnatam. di Coloro che stanno a udire sacri oratori.* Auditorium, *in Plin. e Quintil.* — *Segner. Mann. Apr.* 25. 3. (*M.*) Sono buoni gli strepiti, sono buoni gli scotimenti, ma non sono questi alla fine quei che trionfano d'un uditorio composto di genti un [illegible] *Parr. instr.* 7. 1. Di modo tale che l'uditorio si accorga di chi parlato. *E Pred.* 3. 1. Dev'egli tendere sull'uditorio le nasse della divina parola. [G.M.] *E* 38. 7. Pur troppo ho io desiderato servirvi come avrebbono meritato e un uditorio così saggio e un ufizio così sublime. [T.] *E Op.* 4. 519. Cadè dall'alto un giovane addormentato, con [illegible] e scompiglio dell'uditorio... = *Bart. Stor. As.* 731. (*Man.*) Il P. Alfonso si faceva talvolta ad ammonirli dal pulpito, cordo [illegible] nando i loro vizii sì fattamente, che l'uditorio poteva facilmente intendere che di essi si ragionava. [Val.] *E* 3. 97. Volle... dare a lui e a quel grande uditorio qualche ragione della fede nostra.

[T.] Uditorio freddo.

2. † *Pulpito, Luogo elevato, dove ben si ode chi vi parla.* [Fanf.] *Del Riccio, Teofr.* IV, 126. Mi son fatto vedere sul ditterio. Così si chiama quel luogo in cui compariscono gli allocutori, cioè l'ambone o sia l'uditorio.

UDITORIO. *Agg. Term. anat. Appartenente all'organo dell'udito.* Auditorius, *in Cel. Aurel.*

Nervi uditorii. — Condotti uditorii. *Diconsi* Condotti uditorii, *e sono due, uno esterno e l'altro interno. L'esterno è detto anche* Meato uditorio. *Anche le* Arterie *e le* Vene uditorie *sono due, distinte parimente in interne ed esterne.* (*Mt.*)

[G.M.] *Che concerne chi ode. Cocch. Op.* 1. 183. Insigni monumenti della pazienza uditoria delle nostre Accademie.

UDITRICE. *Verb. f. di* UDITORE. *Ar. Fur.* 23. 28. (C) D'ogni secreto suo fida uditrice. *Salvin. Pros. tosc.* 1. 210. (*Man.*) Così confortando Socrate il giovane Fedro a dolce trattenimento, dall'aver sopra il capo le cicale, cui mostra degne d'ogni rispetto, per uditrici e spettatrici.

[T.] Assemblea uditrice.

UDIZIONE. *S. f. L'udire, Ascoltamento.* Auditio, *in Cic.* [illegible] [G.M.] Udizione dei testimoni.

[illegible] *Segn. Anim.* 2. 90. (*M.*) [illegible] questa ragione disson bene gli antichi, che l'udizione si faceva mediante il vacuo... *E* 3. 124. L'atto dell'oggetto sanabile si dice esser sonazione, e l'atto dell'oggetto udibile, udizione.

† **UDORE.** *S. m. Umidore.* Udor, *in Varr.* [Fanf.] *Magal. Lett. ms. Strozzian.* 153. Un certo udore oleaginoso, e messo al fuoco.

† **UDORE, UDORARE.** [G.M.] *Idiotismi per Odore, Odorare.*

UFFICETTO, UFICETTO, UFICIETTO, UFIZIETTO e UFFIZIETTO. *S. m. Dim. d'*UFFIZIO, *ecc. Non sono forme dell'uso, tranne le due ultime, ma rare anch'esse. Bocc. Nov.* 1. *g.* 7. (C) Aveva a ritenere la scuola loro, e altri così fatti uficetti aveva assai sovente. *Cron. Vell.* 25. Il detto Gherarduccio cominciò a ripararsi nel fondaco de' Baliotti in Porta Sante Marie; e vegnendoli cotali uficietti da utile, li prendea.

UFFICIALE, UFICIALE, UFFIZIALE e UFIZIALE. *Agg. Che ha ufficio, Destinato ad ufficio.* Officialis, [illegible] *Ulp., Latt. e Apul.*

[Cont.] *Cr.* 1. 138. Le radici sono sì come membra uficiali, le quali servono all'uficio del nutrimento. *E* 2. 4. 4. (C) Alcune (*parti delle piante*) sono siccome membri uficiali negli animali; alcune siccome membra, che son dette simiglianti. *E* 2. 5. 2. Avvegnachè 'l materiale non si possa così dalle [illegible] rimuovere a esse piante. [Cont.] *Bart.* [illegible] *Press.* XXXIII. Corpo avente parti organ[illegible] [illegible], che l'ordinarle, il comporle, il dar loro anima e vita, è magistero d'altra mano che non li spiriti. (*In questo senso non usit.*)

† [G.M.] Ufficiale (*non* Ufiziale *nè* Uffiziale), *Che appartiene al Governo, o da esso procede direttamente o indirettamente.* Atti ufficiali. [T.] Dispaccio. Avviso ufficiale. — Linguaggio ufficiale, *che non è il miglior de' linguaggi.* [G.M.] Gazzetta uff[illegible]. [illegible] ufficiale (*che si ritiene p*[illegible] *dal Governo*). Lettera ufficiale.

V. anco OFFICIALE.

UFFICIALE, UFICIALE, UFFIZIALE e UFIZIALE. *S. m. Quegli che ha un uffizio, e segnatam. pubblico, nel senso che comunem. si dice Impiegato.*

[G.M.] *Le forme più com. nel sing. parl. sono* Ufficiale *e* Ufiziale. I pubblici ufficiali, *gl'impiegati dello Stato.* [Cont.] *Lastr. Osser. fior.* 1. 137. I [illegible] Firenze... ordinarono la spesa, e chiamarono [illegible] ufiziali che avessero a mantenere lo studio.

[illegible] *D'ordini cavallereschi.* Grande ufficiale [illegible] d'onore.

[illegible] *se più com. che* [illegible] *dal furiere maggiore in giù.* [Co[illegible]] *Rep. Sen. Montalc. Arch. St. It. App.* 26. [illegible] Seria buono che li soldati si pagassero a la [illegible]a, tanto delle paghe come capisoldi, tenendo [illegible] sia fatta dagli ufiziali delle compagnie.

[illegible] *Nelle Corti e nelle case dei grandi,* Ufiziale di cucina, *il cuoco. Non* Ufficiale.

[T.] Ufiziale di guardia, Ufficiale del Comune.

Bocc. Introd. C. Fu da molte immondizie purgata la città da uficiali sopra ciò ordinati. *E nov.* 1. *g.* 2. E che questo che io dico sia vero, ve ne può far chiaro l'uficial del signore. *Maestruzz.* 2. 29. 4. Che diremo del prelato che ha giurisdizione temporale, [illegible] impone al suo ufficiale che sopra tale e tale [illegible] lo cerchi la veritade, e faccia il debito della giustizia, e l'ufficiale procede a pena di sangue, sarà il prelato irregolare? [T.] *Burch. Son.* 30. Ufizial di [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 154. Il buon ufficiale vuol aver due cose, mano larga, e brachetta stretta. *E* 261. Chi porta la cappa e degli ufiziali.

2. *Per esten., degli Angeli, come messaggieri di Dio. Dant. Purg.* 2. (C) Gridò: Fa' fa' che le ginocchia cali: Ecco l'Angel di Dio; piega le mani: Omai vedrai di sì fatti ufficiali.

V. anco OFFICIALE, *sost.*

UFFICIALETTO, e UFIZIALETTO. [G.M.] *S. m. Dim. vezz. di* UFFICIALE *e* UFIZIALE. Un bell'ufficialetto. Son due giovani ufizialetti (*di militari*).

UFFICIALINO e UFIZIALINO. [G.M.] *S. m. Dim. e Vezz. di* UFFICIALE *e* UFIZIALE *militare. Non direbbesi che di giovane.* Ufficialino sempre ardito e [illegible] Dicono che il nostro ufizialino prende moglie.

UFFICIALITÀ e UFIZIALITÀ. [G.M.] *S. f. Tutti gli ufiziali d'un esercito o d'una parte di esso. Voce non bella, ma dell'uso.* Alla festa di Corte c'era molta ufficialità. La ufizialità dello Stato Maggiore.

UFFICIALMENTE. [G.M.] *Avv. In modo ufficiale.* È stato ufficialmente annunziato il matrimonio della Principessa. [T.] Ufficialmente notificato.

UFFICIALUCCIO e UFIZIALUCCIO. [T.] *Dim. di* UFIZIALE *militare con senso di dispr.* [G.M.] È un ufizialuccio pieno d'alboria, che gli par d'essere un Generale.

UFFICIARE. *V.* UFIZIARE.

UFFICIATO. *V.* UFIZIATO.

UFFICIATORE. *V.* UFIZIATORE.

UFFICIATURA. *V.* UFIZIATURA.

UFFICIO. *V.* UFIZIO.

UFFICIOLO. *V.* UFIZIOLO.

UFFICIOSAMENTE. *Avv. In modo ufficioso. V.* OFFICIOSAMENTE.

UFFICIOSISSIMO. *Agg. Sup. di* UFFICIOSO. Officiosissimus, *in Cic.* — *Sannazz. Lett.* 457. (*M.*) Il [illegible] segretario M. Girolamo Deleo con la sua ufficiosissima umanità è venuto a casa mia, e di sua mano mi ha presentato la gratissima lettera di V. S.

V. anche OFFICIOSISSIMO.

UFFICIOSITÀ. *V.* OFFICIOSITÀ.

UFFICIOSO, *e, meno usit.,* **UFICIOSO,** † **UFFIZIOSO,** *e* † **UFIZIOSO.** *Agg. Amorevole, Cortese. Affettuoso.* Officiosus, *in Cic. e Oraz.*

[T.] Ufficioso e Officioso. *Disposto a rendere buoni uffici, a concorrere alle nostre mire, a mostrare la sua benevolenza e rispetto.* Colui che soddisfa a quegli uffizi che nella società sono richiesti, acciocchè siano osservate le relazioni di reciproca dipendenza o uguaglianza, è uomo ufficioso. *Forse in questo senso più com.* Officioso (V.

Vedit. Arb. Cr. (C) Se potessi vedere l'uficiosa e la dolce salutazione ch'elle fecero insieme! *La stampa p.* 11, *ha* Officioso.) *Borgh. Arm.* 106. Secondochè oggi chiamano una volontà o ufiziosa osservanza verso i maggiori di grado e di fortuna. *Car.* [illegible] (*M.*) Contra un signore non solo innocente [illegible] e ed uffizioso verso d'ognuno. *Tass.* [illegible] (*Man.*) Nè le mie composizioni possono [illegible]garla, nè le mie negligenze farla men cortese o [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

UFFICIUOLO. *V.* UFIZIOLO.

UFFICIUZZO e UFICIUZZO. *Dim. d'*UFFICIO, *ecc. Non com. Tratt. Gov. fam.* 179. (*Man.*) La qual virtù impareranno sè, commettendo loro qualche ufficiuzzo, come dissi, di sagrestia, o altro, gl'impareranno, svegliandoli dalla dormente puerizia. — *V. anche* OFFICIUZZO *e* OFFIZIUCCIO.

UFFIZIALE. *V.* UFFICIALE.

UFFIZIALUCCIO. *V.* UFFICIALUCCIO.

UFFIZIANTE. *V.* UFIZIANTE.

UFFIZIARE. *V.* UFIZIARE.

UFFIZIATO. *V.* UFIZIATO.

UFFIZIATORE. *V.* UFIZIATORE.

UFFIZIATURA. *V.* UFIZIATURA.

UFFIZIETTO. *V.* UFFICETTO.

UFFIZIO. *V.* UFIZIO.

UFFIZIÒLO. *V.* UFIZIOLO.

UFFIZIOSO. *V.* UFFICIOSO.

UFICETTO. *V.* UFFICETTO.

UFICIALE. *V.* UFFICIALE.

UFICIARE. *V.* UFIZIARE.

UFICIATO. *V.* UFIZIATO.

UFICIATORE. *V.* UFIZIATORE.

UFICIATURA. *V.* UFIZIATURA.

† **UFICIETTO.** *V.* UFFICETTO.

UFICIO. *V.* UFIZIO.

UFICIÒLO. *V.* UFIZIOLO.

UFICIOSO. *V.* UFFICIOSO.

UFICIUOLO. *V.* UFIZIOLO.

UFICIUZZO. *V.* UFFICIUZZO.

UFIZIALE. *V.* UFFICIALE, *agg. e sost.*

UFIZIALETTO. V. UFFICIALETTO.

UFIZIALINO. V. UFFICIALINO.

UFIZIALITÀ. V. UFFICIALITÀ.

UFIZIALUCCIO. V. UFFICIALUCCIO.

UFIZIANTE e UFFIZIANTE. *Part. pres. di* UFIZIARE, *ecc.* [T.] Cappellani ufizianti la Chiesa.

[G.M.] *E a modo di Sost.* Chiesa dove sono molti ufizianti.

UFIZIARE, UFFIZIARE, UFFICIARE e UFICIARE. *V. a. e N. La prima forma più com. nell'uso della seconda, le altre più rare.*

[T.] Ufiziare una chiesa. *Non* Offiziare *nè* Officiare.

[G.M.] Santa Maria Novella è ufiziata dai PP. Domenicani. Sacerdote che ufizia in San Lorenzo. Va a ufiziare in Duomo.

G. V. 10. 55. 6. (*C*) Non vi si cantava officio [illegible] nè sonava campane, senonchè vi uficiava per li suoi cherici sismatici e scomunicati. *E* 11. 113. 4. Cadde un palchetto [illegible], dov'erano su tutti i cantori e i cherici che uficiavano. *Vit. S. Zanob.* 319. (*M.*) Comandò ch'elli si levasse suso, e andasse a ufic[illegible] e cogli altri cherici nella Chiesa. [Camp.] *Bibb. Esdr.* III. 1. Ordinando li sacerdoti ornati di stole, secondo che lo suo dì gli toccava, d'ufficiare nel tempio di Dio. — *Borgh. Record.* 10. (*Man.*) Stemmo quest[illegible] interdetti senza ufiziare punto. [G.M.] *Ammir.* [illegible] Procurare che dette chiese et beneficii fossero ufiziate, et che i preti forestieri tenutivi da' beneficiati havessero vitto e vestito condecente. *Segner. Quares.* 14. 10. Che dici tu, o sacerdote, sì trascurato in adempiere i tuoi debiti? Tu non puoi stare per lo spazio di un'ora a uffiziare in quel coro della tua chiesa modestamente, senza vagare con gli occhi, e[illegible] senza dar frattanto alla lingua ogni libertà ne' cicalamenti.

Vit. S. Gio. Gualb. 299. *tit.* (*M.*) Come i monaci non lasciavano alcuno simoniaco ... uficiare la loro chiesa. *Serdon.* 8. 317. Per mantenere e uffiziare quel tempio, il Re Sagano gli aveva don[illegible] decima di tutte le mercanzie che fossero portate nella città. Cont.] *Doc. Art. San. M.* t. 56. Crediano che la detta chiesa si pote[illegible] anni, e per gli cittadini [illegible] 163. Darelle loro [illegible] *Fiamm.* 587. (*Man.*) A ciascuna delle qu[illegible] *rocchie*) propose uno di que' sacerdoti per ufiziarla, e curare il popolo.

UFIZIATO, UFFIZIATO, UFFICIATO e UFICIATO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* UFIZIARE, *ecc.* Chiesa bene ufiziata, *dove sono molte le sacre funzioni, e celebrate colla debita solennità.*

[Cors.] *D. Gio. Cell. Lett.* 16. Non dico se sono ufficiate o cantanvisi le Ore, ma se hanno tetti, usci o serrami. *Pallav. Stor. Conc.* 8. 17. 3. Chiese assiduamente ufficiate.

UFIZIATORE, UFFIZIATORE, UFICIATORE e UFFICIATORE. *Verb. m. di* UFIZIARE, *ecc. Chi o Che ufizia o uffizia. Non com.* *Gucc. Viagg.* 292. (*Man.*) F[illegible] leno che la Chiesa nostra non li approva per propri e veri Cristiani, pure, secondochè ei mostrano in vista paiono, sono divoti uomini e di grande astinenza, e di osservanza, e grandi uficiatori. *E* 326. Sono grandi uficiatori, e gran parte del dì e della notte stanno ad orare in chiesa. [Cors.] *Frescob. Viagg.* 76. Nel detto precinto è una moschetta di Saracini, con molti ufficiatori alla loro maladetta legge.

UFIZIATURA, UFFIZIATURA, UFFICIATURA e UFICIATURA. *S. f. Le due prime forme sono le più usit.*

[G.M.] Obbligo d'ufiziatura. Ufiziatura perpetua, quotidiana.

Ces. Descr. Fest. 12. (*M.*) Ora il detto imbasamento sì alto acceca tutto il presbiterio, e non lascia veder punto l'uficiatura sacra nè altro che dentro sia o vi sia fatto.

2. *Abus. rom., De' riti pagani.* *Tac. Dav. Ann.* 1. 19. (*C*) Nel medesimo anno cominciò la nuova religione de' sacerdoti Augustali, ad esempio di Tito Tazio, che i Tazi ordinò per mantenere l'uficiatura sabina. *E* 4. 93. I Ciz[illegible] imputati d'aver trascur[illegible] l'uficiatura del divino Augusto, ne perderono la libertà guadagnata nell'assedio di Mitridate.

3. [G.M.] Ufiziatura, *anche il Benefizio stesso, con obbligo di dire o far dire la messa in certi giorni.* Fondare un'ufiziatura. Ha un'ufiziatura in Duomo.

4. *E l'Elemosina dovuta al sacerdote investito dell'ufiziatura.* *Menz. Lett. Red.* 70. (*Man.*) Di quando in quando ho de' contrasti col Cappellano, che grida come una bestia che io son dietro quando un macigno a pagare l'ufficiatura della mia cappella.

UFIZIETTO. V. UFFICETTO.

UFIZIO, UFFIZIO, UFFICIO e UFICIO. *S. m. Quello che a ciascuno si spetta di fare per debito o anche per convenienza.* Officium, in *Cic.*, *Tac.*, *Svet.* e *Dig.* — *V. anche* OFFICIO, OFFIZIO.

Maestruzz. 1. 18. (*M.*) Il vescovo, gravato per vecchiezza,... puote... pigliare o eleggere... uno o due aiutatori per fare l'ufizio suo. [T.] *D. Conv.* 89. Sono molti tanto presontuosi che si credono tutto sapere, e per questo le non certe cose affermano per certe; il qual vizio Tullio massimamente abomina nel primo libro degli Ufficii. [G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 13. Alla provvidenza di Dio, a cui piacciono eziandio cotali ufficii di pietade, appartengono anche li corpi dei morti, per confermare e provare la resurrezione. [Cors.] *Varch. Lez.* 2. 314. Il fine d'un medico è sanare, l'ufficio è curare la maniera che s[illegible] — *Tac. Dav. Ann.* 3. 76. (*Man.*) Riferisco [illegible] pareri di notabile laude o vergogna, stimando ufficio principale d'Annalista non tacere le virtù; e da' rei fatti e detti per l'infamia perpetua ritirar gli uomini.

2. *Incarico.* [Camp.] *D.* 3. 12. Poi, con dottrina e con volere insieme, Con l'uficio apostolico si mosse (*coll'incarico affidatogli dall'autorità del Pontefice*), Quasi torrente ch'alta vena preme. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 24. Dobbiamo prima considerare se orrevol sia al principe di Salerno accettare questo ufficio. *Pallav. Stor. Conc.* 3. 19. 7. Il Pontefice, a fin d'esser[illegible] idoneo all'ufficio di paciere, obbligavasi [illegible] [G.M.] *Segner. Quares.* 38. 7. Pur troppo ho io desiderato servirvi come avrebbono meritato e un [illegible] così saggio e un ufizio così sublime.

3. *Servizio che si renda altrui, Piacere, Assistenza.* *But.* Ci[illegible] Ufficio è quel bene che l'uomo fa verso sè, inverso 'l prossimo, e inverso ogni persona. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 4. O molto amato cuore, ogni mio ufficio verso te è fornito. *Fiamm.* 5. 13. Crudelis[illegible] ufficio operavate voi contrario alla mia volontà. *Cas. Lett.* 14. Debbo piuttosto rallegrarmi con esso le[illegible], che ringraziarla dell'ufficio che io son certo che per sua cortesia ha fatto d'intorno a ciò. *E* 26. (*M.*) È stato gratissimo al nostro Signore il sentire... gli ottimi ufficii che V. S. Illust. e Reverend[illegible] *Segner. Crist. instr.* 1. 22. 19. N[illegible] al prossimo ciò che gli è dovuto per legge di carità, come sono gli uffizii comuni di benevolenza, di cortesia, di creanza.

4. *Carica, Gerenza di governo, Impiego.* *D. Inf.* 13. (*C*) Fede portai al glorioso ufizio. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. Nel quale ufficio chiamato Triumvirato lo 'mperio di Roma reggeva. *M. V.* 11. 20. Il Vicario di Piombino, ... il quale novellamente andava a l'uffizio. *Cron. Vell.* 73. Per la sua cac[illegible] *E* 111. Ch[illegible] sere all'ufficio del Capitano e due artefici dell'arti minute. *Lasc. Pinz.* 1. 6. Iersera appunto si partì, che è vicario, per andare a trovare il padre in ufizio, come tu sai, di Certaldo. [Cors.] *Discipl. mil. Arch. S.* [illegible] 380. Cominciò l'ufficio di detti nove [illegible] eletti erano, e gli recarono detto [illegible] *Malm.* 3. 55. (*M.*) Or perch'egli [illegible] etto (*desto e accorto, che sa barcamenare*),... Gli dà l'ufizio e titol di bargello, Colla solita sua provvisione. *Tac. Dav. Stor.* 2. 245. [illegible] chiesa di san Giovanni [illegible] ufici. [Camp.] *S.* [illegible] Dov'era allora l'ardire de' nobili Romani e dei distinti ufficii? (*ma forse va les*[illegible]

[T.] Gli ufizi delle [illegible]

[G.M.] Ogni tre ogni [illegible] nelle Accademie rinnovare gli uffic[illegible] certe Confraternite rinnovano gli ufizi.

6. Ufizio; *Il luogo ove stanno gl'impiegati.* [illegible] *Fior. Salvin. Lett.* 4. 2. 310. [illegible] Stati co[illegible] bandi, ma di avere ne' cuori la giustizia.

[illegible] delle ipoteche, Ufizio della Posta, U[illegible]

7. [T.] *E perchè* [illegible] *de' Sacerdoti* [illegible] *che quest'ufizio* [illegible] *Maestruzz.* 1. 38. [illegible] monaci [illegible] divini uffizii. *Vit. SS. Pad.* 2. 97. [illegible] *E appresso.* Chiudi l'uscio e le finestre [illegible] [Cors.] *D. Gio. Cell. Lett.* 6. Que[illegible] grazia si conviene chiedere a Cristo ed alla Vergine Maria e per [illegible] divotamente l'Uffi[illegible] 11. [illegible] Segneri, [illegible] sul tuo Breviario. Mentre [illegible] *E* 1. 18. Che chi [illegible] vuol tirare insino al tetto, Avrà faccenda [illegible] dir l'Ufizio. Non hanno i Frati di San B[illegible] *Salvin. Annot. Fier.* 3. 3. 12. *Man.* Quest[illegible] si usano per invitare l'uficio nella [illegible] (*nella Settimana Santa*), quando son legate le campane.

[G.M.] Ufizio della solennità. Ufizio della fe[illegible] *de ca.*

Ufizio della notte, *Il mattutino; perchè* [illegible] *nelle chiese prima del far del* [illegible] 2. 396. (*C*) Nona e Vespro e l'Ufficio della notte [illegible] dimenticare.

[G.M.] *Anche* Ufizio grande, *per dist*[illegible] *dall'*Ufiziolo della Madonna. *Ora direbbesi* L[illegible] divino. *S. Antonin. Ammaestr.* L'Ufficio gra[illegible] pare sia il bisogno vostro a dirlo. *E* [illegible] voi l'Ufficio grande, voi non lo intendete [illegible] intendete i Salmi, nè anco le altre co[illegible]

Ufizio de' morti. [G.M.] *Quello che si dice in suffragio dei defunti.* Il primo, il seco[illegible] notturno dell'Ufizio de' Morti. — *Maestruzz.* [illegible] (*C*) Dée dire il cherico benefiziato l'Uf[illegible] quando è nella scuola?

[G.M.] *Ma parlandosi dei defunti,* [illegible] *talvolta non solo il mattutino e le preci che* [illegible] *tano, ma anco un numero di messe che* [illegible] *celebrare per le anime loro.* — *M. V.* 7. [illegible] fare solenne uficio per li morti, e rendute [illegible] Dio della sua vittoria, si partì dal paese. *G.* [illegible] 12. 1. *Man.* I detti Donati,... disotterr[illegible] Corso Donati, e' feciono gran lamen[illegible] come allora fosse morto. *Bart. Stor.* [illegible] appresso gli si celebrò l'ufficio funera[illegible] l'Arcivescovo. [G.M.] *Segner. Quares.* [illegible] stentate a dar talora pe' defunti una lira [illegible] un ufizio, a far celebrare una mess[illegible]

8. *Più in gen.* I sacri Ufizii, I divini Ufizii, *Le funzioni della Chiesa e le preci pubbl*[illegible] *Introd.* (*C*) Uditi li divini ufficii in abito [illegible] si ritrovarono sette giovani donne. *Alam.* [illegible] 84. E poichè i sacri ufficii ai divi altari [illegible] ci lor fûr celebrati.

9. Il Santo Ufizio, *Il Tribunale della Sacra Inquisizione, una volta.*

10. [G.M.] Fare una cosa d'ufizio, [illegible] *virtù del proprio ufizio.* Scrivere d'ufizio. [illegible] una lettera d'uficio. Lo hanno invitato d'ufizio a recarsi subito a Firenze.

11. [T.] *Prov. Tosc.* 140. Dov'è interesse [illegible] fa l'ufizio di Dio. *E* 153. E si dànno gl[illegible] non la discrezione. *E* 176. Quello è tuo [illegible] è di tuo ufficio. *E* 210. A Firenze, per avere [illegible] bisogna avere bel palazzo e stare a bottega. *E* [illegible] Ciò da giovane fu un vizio, in vecchiaia fa [illegible] quell'ufizio.

12. [G.M.] *Distinguendo adesso i varii sensi secondo l'uso fior., diremo,* Ufizio e Uffizio [illegible] ne Offizio, *quello che ciascuno è tenuto di fare secondo il grado suo.* Fate il vostro ufizio, [illegible] il mio. Ognuno badi al suo uffizio. *Talora* [illegible] *senso anche* Ufficio. Cotesto non è mio uffi[illegible]

[G.M.] Ufizio, *L'impiego e* [illegible] *impiego.* Il suo ufizio è quello di se[illegible] istruzion pubblica. È andato all'ufizio [illegible] alle quattro. [T.] Gli ufizii pubblici, *non* [illegible] *nè gli* Offizii. [G.M.] Sotto gli Ufizii, *si dice* [illegible] *quel portico e colonnato che regge la* [illegible] *e altri luoghi ove sono pubblici ufizii.*

[T.] Buoni ufficii e Buoni uffizii (*Co*[illegible]*stenze*). Gli ha fatto un cattivo ufficio. [illegible] ufficii. Officii e Offizii *non usit.*

[G.M.] Ufizio, *Le ore canoniche.* [illegible], Ufizio proprio. Ufizio del comune. Dei Ma[illegible] Vergini. [T.] Dir l'ufizio, *non* L'uff[illegible] *molto meno* L'offizio. [G.M.] C[illegible] della *Settimana Santa*. Sono stato all'[illegible] nella cattedrale.

UFIZIÒLO, UFFIZIÒLO, UFFICIÒLO, UFICIÒLO, UFICIUOLO, UFFICIUOLO, UFFIZIUOLO e UFIZIUOLO. *Dim.* di UFIZIO, ecc.

2. [G.M.] **Ufiziolo**, *e non altrimenti, Il mattutino e le altre preci in onore della B. Vergine.* Recitare l'Ufiziolo della Madonna. *Fag. Rim.* Fate piuttosto una lezione pia, Com'è della Madonna l'Ufiziolo.

E **Ufiziòlo**, *Il libro che contiene esso mattutino. Tratt. segr. cos. donn.* (C) Tengono in mano l'Ufiziuolo devotamente. *Dav. Scism.* 76. Scambiati Messali, Breviarii, Ufiziòli a quo' due libri. *Benv. Cell. Oref.* 13. Si risolvè di donare un Ufiziuolo della Madonna miniato finissimamente. *Salvin. Disc.* 2. 363. Erano tali sorte di componimenti addimandate prose, come in Ufiziuoli antichi della Madonna si legge. [T.] *E Fier. Buon.* 3. 4. 11. Questi delicati o leziosi... ripudiano la nostra voce *pezzuola*, e vogliono che si dica *fazzoletto*, il libriccino della Madonna *Ufiziolo*, e la tasca, *saccoccia*. (*Ma Ufiziòlo è ormai il solo comune nell'uso.*)

† **UFIZIOSO.** V. UFFICIOSO e OFFICIOSO.

UFO (A). *Avv. Senza spesa propria, A spese altrui.* [G.M.] *Minucc. Not. Malm.* 7. 5. A ufo, Senza spendere, è detto plebeo. Si scrivono da' magistrati di Firenze lettere di commissione a' ministri forensi, le quali, da coloro che le chieggono e le presentano, si pagano a' magistrati che le fanno, ed a' ministri che le ricevono. E quando non sono chieste, ma sono fatte e mandate per proprio interesse di quel magistrato che le fa, non v'è spesa alcuna. E però, affinchè tali lettere, le quali non si pagano, si possano distinguere da quelle che si pagano, scrivono nella soprascritta: *Ex officio*; ma l'abbreviano scrivendo *ex uffo*. Ed i tavolaccini e donzelli che le consegnano, non leggono se non *ex ufo*, e distinguono queste due specie di lettere, dando a quelle che si pagano il nome di *lettere col diritto*, ed alle altre il nome dell'*ufo*, cioè senza spesa. E di qui è nato questo detto *a ufo*, che vuol dire *senza spesa*, e serve in ogni occasione. *Fag. Rim.* Io però che non son gufo, Lodo sì 'l bere e 'l mangiare, Ma che pro maggior può fare Allorchè si mangia a ufo? *E Comm.* Poter a ufo, com'avea trattato, [illegible] questa figlia. — *V. anco* A UFO.

[T.] *Prov. Tosc.* 160. A ufo non canta [illegible] (*tutte le fatiche vogliono la sua ricompensa*).

UGGERELLA. *Dim.* d'UGGIA. V. UGGIARELLA.

UGGIA. *S. f. Ombra nociva alle piante, cagionata dagli alberi che parano i raggi del sole. Rammenta* Umbra, *e anche* Urere (*ustus*), *che in senso non dissim. avevano i Lat. Virg.* Atque frondes et rami... opacant, Crescentesque adimunt foetus uruntque. *Secondo altri dal pers.* Dugia, *Oscurità della notte, o dall'arab.* Dugen, *Caligine.* [T.] *Com. Dant.* 2. 361. Dice che il re di Francia oggi è di tanto podere, che sotto la sua ombra tutta la terra cristiana sta [illegible] più lo scoperto che l'ombrìo, ma all'uggia ancora fa. *Rucell. V. Tosc.* 15. 2. 328. (M.) Ritiriamoci a quel bacio, dove fino un'ora dopo il meriggio non ci arriva *il sole*), e si fannovi uggia que' rami fronzuti d'alloro.

[G.M.] Piante che, per essere all'uggia, non possono maturar bene i loro frutti.

Per Ombra semplicem. Non usit. [Cont.] Un olmo ed un moro, che con le lor braccia distese in pergola, s'allargano di modo, che cuoprono (facendo uggia grata ai maggiori caldi) una gran piazza intera.

2. *Fig. Franc. Sacch. Rim.* 8. (C) Fuggi per dio, adunque, cotal' ugge, Che surgon fuori di maligne piante. *Varch. Rim.* 2. 15. (Man.) Quanto prima vosco e poi meco m'allegro, Veggendo saldo il vostro lato manco, E fatto del seren delle nostre ugge.

3. *Noja, Inquietezza d'animo.*

[T.] *L'uggia è una specie di tedio, congiunto a un principio di tristezza e di avversione alla persona e alla cosa.* Cose che fanno uggia, che dànno uggia, *che la fanno venire.* Costui mi dà uggia, l'ho in uggia, m'è venuto in uggia co' suoi [illegible] scipiti.

[G.M.] Oggi ho l'ugge. Ho mille ugge per la testa.

[G.M.] **Viso d'uggia.** Non sarebbe brutta, ma con quel viso d'uggia fa cascare il pan di mano.

M. V. 9. 97. (C) E per tanto era in uggia e crepore (*odio*) a' detti Francesco e Niccolò. *Rim. ant. Faz. Ubert.* 103. Così mi trovo in ugge A' cieli, al mondo, all'acqua ed all'Inferno. *Ciriff. Calv.* Credo che il serpentario m'abbia in uggia. [Val.] *Pucc. Centil.* 72. 41. E già levata avia parte dell'uggia, Quando gli venne ogni speranza vana.

4. [G.M.] *Nell'uso, anche in senso corp.* Ho dell'uggia al ventre. Sento dell'uggia a un dente (*principio di dolore*).

5. † *Augurio, Ura. Sen. Pist.* (C) Niuno uomo ha sì buona uggia o sì buona ventura ne' beneficii fare e nelle cortesie, che spesse volte non sia ingannato.

† **UGGIANTE.** *Agg. Che fa uggia, Aduggiante.* [T.] *Pros. fior.* II. 5. 4. Campagne insalvatichite da infeconde e uggianti semenze.

† **UGGIARE.** V. ADUGGIARE, AUGGIARE, UGGIRE.

UGGIARELLA e UGGERELLA. [Cast.] *Dim. di* [illegible]. *Un Tosc. mod.* Qualche uggiarella, come tutti soffrono, chi più chi meno. [G.A.] Ognuno ha le sue uggerelle.

UGGIOLAMENTO. *S. m. L'uggiolare, Uggiolio. Non com.*

2. [Camp.] *Rumore, Stridore. Bib. Sofon. Prol.* II. Ed ode lo rumore della porta de' pesci ed uggiolamento della seconda, e l'atterramento da li colli.

UGGIOLARE. *V. n. ass. Mandar fuori certa voce lamentevole che fa il cane quand'è a catena, e vorrebbe sciogliersi. Suono imit. Rammenta il lat.* Ejulare. [G.M.] Quel cane non fa che uggiolare. È un'ora che uggiola, [illegible]

UGGIOLIO. *S. m. L'uggiolare frequente e continuato.* [G.M.] L'uggiolio de' cani non m'ha lasciato dormire. Sciogli il cane; non posso sentire quell'uggiolio.

UGGIOSACCIO. *Pegg.* d'UGGIOSO. [T.] *Di pers. e a modo di sost.* È un uggiosaccio. Che uggiosaccio! (*che reca uggia*)

UGGIOSAMENTE. [T.] *Avv. In modo uggioso, Con uggia.* [G.M.] Giornate passate uggiosamente.

UGGIOSETTO. [T.] *Dim.* d'UGGIOSO. Uggiosetto, anzi che no. Un po' uggiosetto.

UGGIOSINO. [T.] *Dim.* d'UGGIOSO, *che attenua, per eufemismo, e poco dista da* Accio.

[G.M.] *Di bambino potrebbe avere senso vez*[illegible] È un po' uggiosino perchè mette i denti.

UGGIOSITÀ. [T.] *S. f. Qualità abituale del recare* [illegible], *e Abito del provare uggia e del mostrarsi uggioso. Voce dell'uso.* [G.M.] Quella uggiosità che ha sempre addosso, dimostra che non dev'esser sano. È un'uggiosità a sentirlo sempre parlare di sè e delle cose sue.

UGGIOSO. *Agg. Detto di luogo sottoposto all'uggia. Dav. Colt.* 185. (C) Il susino generalmente ama luogo grasso, basso, fresco, umido, uggioso. [Cont.] *Spet. nat.* IV. 205. Il corniolo, il cui legno [illegible] quasi duro al pari del legno del sorbo, riesce [illegible] per tutto, eziandio se si ponga ne' luoghi uggiosi o a bacio.

2. *Che fa uggia, Che è nocivamente ombroso. Non com.* — *Fr. Giord. Pr.* 1. 91. (Man.) Come si dice del noce, che è uno arbore molto uggioso e grande, e toglie il frutto alla terra molto intorno da sè.

3. *Di pers. Che sente o prova fastidio, noja, Che di nulla si rallegra, Inquieto.* [G.M.] È sempre uggioso. Oggi sono uggioso.

[T.] *Prov. Tosc.* 187. Se maggio è rugginoso (*segno di cattiva raccolta*) l'uomo è uggioso.

[T.] Uggioso *anche pers. o cosa che dà uggia altrui, che fa venire il malumore.* Vecchio uggioso (*ci dicono certi giovani*). Viso d'uggioso. [illegible] Discorso uggioso. Libro uggioso. Musica uggiosa.

[G.M.] Casa, Soggiorno uggioso, *Che fa venir l'uggia, perchè ha poc'aria, o non ha bel prospetto. Il contr. di* Allegro. Casa allegra. Allegro soggiorno.

UGGIRE. *V. a.* [G.M.] *Fare uggia. Nel propr. più com.* Aduggiare. Piante che uggiscono il campo. Gli ulivi troppo fitti uggiscono le biade.

2. [G.M.] *Recare noja, Infastidire.* Musica che [illegible] che uggiscono. Non mi uggite più con codesti discorsi. M'avete uggito abbastanza. [T.] Il tempo piovoso mi uggisce.

3. [G.M.] *N. pass.* **Uggirsi.** Chi non ha voglia di far nulla, s'uggisce d'ogni cosa. [T.] Ti uggisci per tutto. Mi sono uggito. V'è chi s'uggisce a star solo; v'è chi s'uggisce a stare in compagnia; e l'uggia sociale è più grave.

UGGITO. [G.M.] *Part. pass. e Agg. Da* UGGIRE.

2. [G.M.] *Annojato.* Uscì dal teatro uggito e stanco di tante sciocchezze.

UGIOLI E BARUGIOLI. *Si dice:* Tra ugioli e barugioli, *per dire, Tutto computato, Mettendo insieme ogni più piccolo guadagno, ogni più piccola spesa, Contando ogni cosa.* [G.M.] Tra ugioli e barugioli guadagnerà quindici lire il giorno. Tra ugioli e barugioli si va a una forte spesa a campare una famiglia.

Fir. Nov. 7. 261. (C) Ancora che e' girasse certi suoi danaiuoli, che fra ugioli e barugioli e' gli stavano a capo all'anno a trentatrè e un terzo per cento il manco. *Buon. Fier.* 1. 5. 7. E 'n capo all'anno Fra ugioli e barugioli la nostra Casa s'empie col suo.

UGNA. V. UNGHIA.

UGNACCIA. V. UNGHIACCIA.

† **[illegible]** *[illegible]* [Val.] [illegible] Promissono di largh[illegible]

UGNARE. *V. a.* (*T. mest.*) *Tagliare legno o altro in obliquo a scancio; Augnare.*

UGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* UGNARE.

UGNATURA. *S. f.* (*T. mest.*) *Lo stesso che* Augnatura. *Soder. Colt.* 53. (M.) Spiccasi ancora il sermento che s'ha a inselare, raseato il capo che si lascia alla vite, con quattro dita del vecchio; fa' un'ugnatura a uso di bietta, e fendi a riceverla il sermento della vite... *Vas. Op. Vit.* 2. 152. (Man.) Dava loro i modelli delle ugnature o commettiture di legname e di cera. [Cont.] *Zan. Cast. Pont.* 3. In cavallature composte di legname schietto, durevole e forte,... incastrato per l'appunto nelle ugnature, ne' denti,... e di più assicurate co' chiodi, cavicchie e staffe. *E* 101. Travi spianate e bene unite a linea retta, per uguagliare le ugnature degl'incastri.

2. **Tagliare a ugnatura;** *Tagliare a ugna; Augnare.*

UGNELLA. *S. f.* (*T. de' maniscalchi.*) *Escrescenza cornea che viene alle gambe de' cavalli più grande dello sprone. Dalla forma. V.* SPRONE, § 11. *Baldin. Decenn.* (Man.) Fanno poi nascere quelle ugnelle e quei calli i quali... si spiccano come scorze mature [illegible]

UGNELLO. V. UN[illegible]

[illegible]

UGNETTO. *S. m. Specie di scarpello schiacciato in punta, a somiglianza dello scarpello piano, ma più stretto.* (M.)

[T.] *L'Ugnetto è scarpello più piccolo e sottile e serve ai lavori più delicati alle minime scanalature.* Ungues exprimet. *Ma forse viene dall'essere quasi ugna che intacca leggermente la pietra, e ci fa tenui solchi.* — *Bellin. Disc.* 2. 304. (M.) Gli altri due unti ferri, ch'egli (*lo scultore*) adopera nel far le statue, detto uno l'ugnetto, e l'altro il calcagnuolo, servono solamente più per levare i tramezzi... *E appresso:* Son fatti bensì, il calcagnuolo e l'ugnetto, a taglio all'occhio unito e andante.

UGNIMENTO. V. UNGIMENTO.

UGNINA. V. UNGHINA.

UGNITORE. V. UNGITORE.

UGNOLO. (*T. de' Maniscalchi.*) *Aggiunto di cavallo segaligno.* (M.)

UGNOLO. V. UNGHIOLO.

UGNONE. V. UNGHIONE.

UGOLA. *S. f.* (Anat.) [Pacch.] *Appendice della parte media del velo palatino, che in forma conica pende più o meno all'ingiù, ed è quasi sempre notevolmente rossa.* Uva, *in Cels. e Plin. Dim.* Uvola, *b. lat. Anco in gr.* Σταφυλή *vale e* Uva *e* Ugola.

[G.M.] Ha male all'ugola. Ugola infiammata. Ugola ingrossata. Gli è calata l'ugola. *V. anche* Uvola.

[illegible] quel vino fa gargarismo; asciuga l'ugola e purga la tosse. *E appresso.* Anco la radice del cavolo scavata e posta al collo, prima che tocchi terra, toglie ogni infermità della ugola.

2. **Toccare, Mordere l'ugola:** *detto di cibo o bevanda, Piacere moltissimo. Lasc. Pinz.* 2. 1. (C) E que' fegatelletti caldi m'hanno tocco l'ugola. *Red. Ditir.* 45. Oh come l'ugola e bacia e mordem (*un vino*)

Di pers. Non usit. [Cam.] *Ser Por. Lett. Bocc.*

Mi toccò egli l'ugola,... quando mi comparve solennemente accompagnato in Calmara.

3. Non toccar l'ugola, *si dice di quelle cose delle quali si è mangiato scarsamente, o non a sua età.* *Salv. Granch.* 1. 2. (C) Son cudo che quel lor boro a zanzini Non toccava lor l'ugola, o non era Altro che un accendere or più La sete, voilon mutar verso. *Malm.* 7. 12. Dieci pan d'otto, e un giulio di formaggio, Non gli toccaron l'ugola. [G.M.] *Minucc. Not. ivi.* Non gli toccaron l'ugola; non gli scemaron l'appetito. Quando a un affamato si dà poco cibo, diciamo: Non gli ha toccato l'ugola; e ancora Non gli ha toccato un dente.

4. Far venir l'acqua all'ugola, *Far venir grandissimo desiderio.* *Pro com.* Far venire l'acquolina in bocca. *Cecch. Incant.* 5. 4. (C) Voi mi fate venir l'acqua in sull'ugola.

5. [A.Cont.] Che ti caschi l'ugola! *Imprecazione di cel. contro chi parla cose sgradite o strane.* [G.M.] Che ti caschi l'ugola! non ha il coraggio di chiedere ottocentomila lire d'una villa che non ne val centomila.

UGONOTTISMO. *S. m. La setta e La dottrina degli Ugonotti.* [Fanf. *Beato. Lett. pag.* 219.

UGONOTTO. *S. m.* (*St. eccl.*) [Gh r.] *Nome dato in generale ai Calvinisti in Francia.* Huguenot. — *Dal ted.* Eid, *Giuramento, e* Genossen, *Compagno:* onde Eidgenossen, *che vale letteralmente, Socio nel giuramento, Congiurato, nel senso di Confederato. Così:* Die schweizerischen Eidgenossen, *I confederati svizzeri.* Die Schweizerische eidgenossenschaft, *La Confederazione svizzera.*

Segner. Incr. 2. 13. 24. (*M.*) Perchè in Francia i signori del sangue assoldarono gli Ugonotti ai loro [illegible] se ne fecero capi? Perchè ciò tornava a [illegible] sol omei ere i signor di Guisa, troppo innalzatisi nel gover[illegible]

UGUAGLIAMENTO. *S. m. L'uguagliare.* Aequamentum, *in Varr. presso Non., in senso anal.*

UGUAGLIANTE. *Part. pres. di* UGUAGLIARE. [Corsini] *Pallav. Vit. Aless.* 3. 16. Armacco autore... di dannato libro uguagliante nella podestà S. Paolo e S. Pietro. — *V. anco* EGUAGLIANTE.

UGUAGLIANZA. *S. f. L'uguagliare e L'essere uguale. V. anco* EGUAGLIANZA. Aequalitas, *in Plin. e Cic.*

[illegible]

2. *Fig. Medit. Arb. Cr.* 4. (*M.*) Nel undecimo frutto riposasi la sottilitade e l'uguaglianza del suo giudicio che dèe venire a fare. *Buon. Fier.* 3. 4. 14. (*C*) E s'a nulla uguaglianza il mondo aspira, In mano, in fronte e a' piè de' Re s'ammira. *Salvin. Disc.* 1. 7. Chi da questa disuguaglianza... ci rimette nella prima naturale uguaglianza?

[T.] Libertà e uguaglianza; grido che non ha senso quando l'uguaglianza e la libertà non s'intendano nel senso evangelico.

UGUAGLIARE. *V. a. e N. pass. Fare o Rendere uguale, Pareggiare. V. anco* EGUAGLIARE. Aequare, *aureo.* [Cont.] *Garz. M. Cav.* I. 1. Dalli sette [illegible] sino alli otto il cavallo avrà uguagliato li denti; e [illegible] vi sarà più incavatura nera, ma sarà affatto [illegible] ed il cavallo non segnerà più l'età.

2. *Senso soc. e mor.* [G.M.] *Segner. Mann. Mars.* 27. Gli ultimi lavoratori venuti nella sua vigna all'undecima ora, furono nella mercede uguagliati ai primi.

[illegible]

3. [illegible] ricordasse D'altra, che la vincesse od uguagliasse.

4. *N. ass. Esserci perfetta proporzione di peso di parti e di forma fra una cosa ed un'altra della natura medesima.* Queste due cose non uguagliano. [illegible]

5. *N. pass. Paragonarsi, Mettersi a... [illegible]* [G.M.] L'Angiolo superbo voleva uguagliarsi a [illegible]

UGUAGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* UGUAGLIARE. Aequatus, *aureo.* [Cont.] *Mant. Man. Giard. Pr.* 17. 11. Uguagliata bene (*l'aietta*) con una rasieretta, vi si collocan i bulbi in maniera che sian ugualmente distanti.

UGUAGLIATORE TRICE. *Verb. Da* UGUAGLIARE. *Chi o Che uguaglia.* [T.] Legg. uguagliatrici. Nessuna giustizia uguagliatrice è senza giustizia governante. *V. anco* EGUAGLIATORE.

† **UGUALARE.** *V. a. e N. pass. Uguagliare.* [Cont.] *Rosso, Agr. Her.* 4. v. Pietro Crescenzio dice che l'arare e zappare dà quattro utilità... La seconda utilità, ugualar la terra, perchè alle volte una è più alta dell'altra, o più bassa, il che danneggia molte volte le piante: or quanto le semenze minute? *Cr. B. Naut. med.* I. III. Ugualare il peso. *Adr. A. Disc. mil.* 358. Spianare ed ugualare il terreno di larghezza per quattrocento passi.

2. *Senso pol. Tac. Dav. Ann.* 2. 54. (C) Trattavano di render la libertà e ugualarsi al popolo romano.

† **UGUALATO.** *Part. pass. e Agg. Da* UGUALARE. [Cont.] *Rosso, Agr. Her.* 28. t. Il lino ricerca terra molto trita ed arata molte volte, e ugualata.

UGUALE. *Agg. Che ha la stessa natura, o qualità o quantità d'un altro. V. anco* EGUALE. Aequalis, *aureo.* [G.M.] Uno più otto, uguale a nove. — Nel triangolo rettangolo i quadrati de' due lati sono uguali al quadrato dell'ipotenusa. — Libertà senza religione, uguale a zero.

[T.] [M.] Uguale altezza, Grandezza, Numero, [illegible]età, Condizione, Sorte. — Movimento, Passo uguale. Legge uguale per tutti.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 127. 31. Distendonsi travi tanto e tanto grosse, e tanto gagliarde, che siene bastanti al peso, salde, uguali, lisce, congiunte pari insieme. *G. G. Fort.* XI. 208. Il lavoro [illegible] a sempre uguale ed a livello. *Cr. B. Proteo m. l.* 1. 8. Una piastra piana ed uguale. *Fioravanti Spec. sci.* 1. 8. Si ordiscono ordinariamente le tele a venti fila per portata... e ci poi bisogna saperla tirare ug[illegible] sopra il subbio. *E* 20. Panno uguale (*unito*). *P[illegible] t. mil.* 37. Trotto uniforme, o uguale, è quello [illegible] cui il cavallo muove tutte le sue membra, e le giunture, con tale uguaglianza ed esattezza, che niuna delle sue gambe cuopre maggior terreno che l'altra, nè più in un tempo che in un altro.

[G.M.] *Ar. Fur.* 19. 101. Fu il primo a dire il cavalier cortese: Che faremo, poi che con ugual fortuna [illegible] sopraggiunti la notte importuna?

[T.] E Uguale e Eguale *sono dell'uso; ma il secondo, rimanendo più fedele all'origine, potrebbe forse trascegliersi sempre. Se mai si ritenessero tutti e due,* Uguale *pare che potrebbe cadere più acconcio nelle cose corporee.* Filo uguale; Eguaglianza d'una ore. *Ma gli abborraccioni gridéranno, al solito, che l'è una sofisticheria.*

2. Piano uguale. [T.] *Che non ha nè concavità nè risalti.* Il pavimento di una stanza non è uguale, se in qualche punto è più alto o più basso.

3. [T.] Animo uguale, *che meglio, pare a me, diremmo* Eguale, *sull'anal. di* Equanime, *e sim., Imperturbato, Inalterato, Che non si lascia andare a passioni.*

Cr. 1. 12. 3. (*C*) Faranno lo con animo più uguale, cioè più volentieri e con men fatica.

[G.M.] Uguale o Eguale a sè stesso, Sempre uguale a sè stesso; *di pers. Coerente a' suoi principii, alle sue credenze, Costante nei propositi.*

4. [T.] Stile uguale; *Che non procede a sbalzi, Senza scabrosità, Senza intoppi, Che ha buona uniformità. V.* EGUALE.

5. Tener la bilancia uguale; *Non avere parzialità.* *Pass.* 6. (*C*) È giustizia una virtù che tiene la bilancia uguale.

6. † Tornare uguale, *Corrispondere, Equ[illegible]* *Bon. Bu.* XIII. 5. Non si può ben far ual[illegible]mento, O somma d'anni, che risponda ugua[illegible]

7. [illegible]

UGUALMENTE. [illegible]

UGUALISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* UGUALMENTE. *V. anco* EGUALISSIMAMENTE. Aequissime, *in Tac.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 158. (*M.*) Senza muoversi, per via d'un suo raggio, segna intorno a sè ugualissimamente in ogni sua parte da lui distante circonf[illegible] che da ogni p[illegible] tore. [Cast.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 3. Tutta (*l'immagine*) ugualissimamente distesa. [F.T-s.] *E* 1. 9. Sfera ugualissimamente librata.

UGUALISSIMO. *Agg. Superl. di* UGUALE. *V. anco* EGUALISSIMO. Aequalissimus, *in Tert.* — *Bar[illegible] Ghiacc.* 20. (*M.*) Correr giù (*le onde*) a spianarsi e distendersi nell'ugualissima superficie. [T.] *Red. Oss. an.* 116. Il più possente è il salgemma, ed ugualissimo al sal comune, dopo del s[illegible] e il vetriuolo. *Bart. Geogr.* c. 24. Non avendo (*la Libia*) nell'ugualissimo rispianato ch'ella è, alpi e montagne che ne rompano il corso o ne dominino la gagliardia *del libeccio*.

UGUALITÀ. *S. f. Qualità di ciò che è uguale. V. anco* EGUALITÀ. Aequalitas, *in Plin. e Cic.* — *Segret. Fior. Stor.* 3. 66. (*C*) Da una ugualità di cittadini in una disuguaglianza grandissima quella città condussono. *E appresso* Da una disuguaglianza a una mirabile ugualità l'hanno ridotta. *Sagg. nat. esp.* 7. (*M.*) Ogni minimo errore che venga fatto nel lavorargli (*i termometri*), è abile a far apparire in essi grandissime discordanze, e ad alterare la proporzione di ugualità, ch'arebbe a essere in fra di loro.

UGUALMENTE e † **UGUALEMENTE.** *Avv. Con ugualità, Con modo uguale, Con pari grado o modo. V. anco* EGUALMENTE. Aequaliter, *in Cic.* — *Dant. Inf.* 7. (*C*) Distribuendo ugualmente la luce. *E Par.* 28. Maggior bontà vuol far maggior salute; Maggior salute, maggior corpo cape, S'egli ha le parti ugualmente compiute. *Cr.* 2. 15. 4. Non si può far mica che 'l campo sia ugualmente umido e ugualmente caldo, se non si fa per lo cavare e arare. *Ov. Rem. Am.* 22. (*Man.*) O giovane, vinci ugualmente le saette d'amore, e le saette de' Turchi. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 97. Contuttociò, con più facilità tornerai ad esser quello che una volta fosti, perchè ugualmente non fu difficile che tu fossi fatto quel che già non fosti mai. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 56. 47. Tirare per tutto le andare della muraglia gl'incominciati filari ugualmente, e non con disuguaglianza alcuna. *Minio, V. P. di Tol. Arch. St. it.* IX. 19. Ma i superbi non potendo comportare il giogo della giustizia ugualmente ministrata con gli altri, o nobili o plebei, incominciarono a biasimare il Viceré. [F.T-s.] *Alless. Piccol. Sfer. Mond.* 5. 3. L'uno inverno non sarà ugualmente freddoloso come l'altro. [T.] *Segner. Crist. instr.* 3. 474. La legge è universale, sicchè strigne tutti ugualmente quei che ha soggetti, senza accettazion di persone. — Gli uno sono grata ugualmente.

2. [Val.] *Con pari fortuna.* *T. Liv.* 8. 38. Durò la battaglia alquanto ugualmente.

† **UGUANNO** e **UNGUANNO.** *S. m. Questo anno.* Lat. Hoc anno. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 4. (*C*) Al quale piacerdegli io, tra per paura e per amore, mi converrà uguanno diventare amica. *E nov.* 6. *g.* 8. Io non avrò uguanno pace con lei. *Franc. Sacch. Rim.* 17. Non canterai, s'a Dio piace, uguanno. *E* 26. Ancor costei grande donna fia, Che par ch'uguanno ben cresciuta sia.

[G.M.] Unguanno *dicono tuttavia nelle campagne toscane.* Le raccolte d'unguanno sono state scarse.

† **UGUANNOTO.** *S. m.* [Fanf.] *Pesce piccolo di quest'anno, Avannotto.* — *Minucc. Not. Malm.* Avannotto, Pesce piccolissimo: voce corrotta da Uguannotto o Unguannotto, che significa Pesce nato quest'anno. (*M.*)

2. [Fanf.] † *E fig., detto di Persona inesperta.*

UH. *Interiezione di dolore o di meraviglia.* Lat. Uh, Ehu. — *Gr.* Ὗ. *Bellinc. Son.* 266. (*C*) Comar? madonna? avete voi del fuoco? Io n'ho piena la casa alla malora: Uh trist'a me, ch'e' c'è questa [illegible] nuora. *Gell. Sport.* 3. 4. (*M.*) Uh, tu se' di quei disamorati. *Fir. Trin.* 2. 2. Che novelle? *P.* Triste quanto le possono. *M. V.* E che cosa ci è? *P.* Oh padrona, le son cattive! uh. Signore, e' peccati nostri. *Fratt. Tre Sor. Etr.* 2. 174. Uh, i' non posso più! — *V.* U, § 9.

2. Uh uh, *così raddoppiata, ha maggiore espressione.* *Lasc. Gelos.* 2. 2. (*M.*) Lasciami andar così inverso lei con gli occhi mezzi chiusi e mezzi a[illegible] Uum, uum, uum. *Z.* Uh uh, signore! che cosa è questa? Orsola, Orsola!

UHIA. *Lo stesso che* Uh, Uh! *Vive in qualche dial.* [Val.] *Fag. Commed.* 6. 326. Uh uhia, ci ho da o drento veh!

† **UHEI.** *Omei, Lai. Esclamazioni di dolore.* Lat. Vae. *Gr.* Οὐαί. *Buon. Fier.* 4. 28. (*M.*) Non vo' sentir lor zolfe e loro uhei. (*Dicono tuttavia* Uhè, *la voce di bambino piangente.* È mezz'ora che fa uhè quel povero bambino. *Potrebbe* Uhei *essere* [illegible] *plur.*)

UHI, UI, HUUM. *V.* HUI, *e* U, § 9. Hui, *in Plaut. e Ter.*

† **ULAMO.** *S. m.* (*Mil. ant.*) *Turma, Schiera.* *Gr.* Οὐλαμός. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Ulamo è lo

stesso che Turma, che così s'intende, cioè ogni [illegible] di cavalieri

ULANO. *S. m.* (*T. milit.*, [Fanf.] *Cavalleggiere polacco armato di lancia. Si conservano tuttora nell'esercito austriaco.* — *Algar.* (*M.*) Oggi la lancia è solamente usata dagli Ulani, e da così fatta soldatesca. — *Ted.* Uhlan; *dal polonese* Ula, *Lancia.*

ULCERA, ULCERE, *s. f.* e † **ULCERO,** *s. m. Piaghetta che viene sopra le membrane mucose per cagioni diverse. Lat.* Ulcus, *gr.* Ἕλκος.

[T.] *L'Ulcera è piaga, ma non ogni piaga è ulcera. Quand'è da colpo esterno, ulcera non si dice.*

Ricett. Fior. 3. 121. (C) Altre (*polveri*) sono utili alle ferite ed agli ulceri. *E* 122. Servono (*i trocisci*) agli ulceri da umori maligni causati. *Segner. Mann. Apr.* 11. 4. (*M.*) Dolenti ti mostrano le lor ulceri (*i poveri*). *E Giugn.* 30. 4. Esasperando co' rottami quelle ulceri, che potea mitigare co' panni lini. (*Locuz. fig.*) [G.M.] *E Quares.* 6. 4. Tormentato da dolori intensissimi, chi di denti, chi di stomaco, chi di reni, chi di podagra, chi di ulceri, chi di pietra. *E* 30. 3. Increscevoli infermità di scabbie, di renelle, di ulceri, di podagre. [Cont.] *Dalla Croce. G. Cir.* 159. 40. Numerando anco Avicenna l'ulcere che causano il spasimo, dice che sono le scrofulose.

[T.] *Vang.* Lazzaro giaceva a la porta pieno di ulceri.

2. *Fig. Cura pungente, Rodimento.* [Val.] *Gozz. Serm.* 17. È gran tempo che il cor mi rode questa ulcera sorda.

3. (Vet.) [Cont.] *Del cavallo. Gars. M. Cav.* III. 10. Patisce ulceri... nella bocca il cavallo, quali sono certe enfiagioni molli e picciole, che l'aggravano in guisa che non può tenere il fieno in bocca.

4. (Bot.) Ulcera, *Malattia delle piante, la quale è una soluzione di continuità, prodotta da corrosione, da cui scola una materia acre e rodente. Questa specie d'ulcera o è interna, o esterna, o zuccherina, così denominata dal liquor dolce che ne fluisce.* (*Mt.*)

† **ULCERAGIONE.** V. ULCERAZIONE.

ULCERAMENTO. *S. m. Ulcerazione, Formazione dell'ulcera.* Ulceratio, *in Sen. e Plin. Gr.* Ἑλκωμα. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) La cagione si è l'ulceramento dell'utero. *E appresso:* Questo flusso proviene dall'ulceramento dell'utero.

ULCERANTE. *Part. pres. di* ULCERARE.

ULCERARE. *V. a. Fare ulcerazioni, Produrre ulceri. È in Oraz. Gr.* Ἑλκόω. *Volg. Ras.* (C) Ogni erba [illegible] caldo, che il corpo ulcera. [G.M.] *Segner. Quares.* 15. 4. Non vedeva Faraone chiarissimamente tanti gastighi,... e grandini che gli schiantavano gli alberi, le locuste che gli divoravano i seminati, le piaghe che gli ulceravano gli uomini. [Cont.] *Naz. Ros. de' Filos.* II. 31. Dissolve (*l'elisir*) le cose contenute nel polmone, e lo consolida quando è ulcerato.

2. [Cont.] *N. ass. Imp. St. nat.* XIII. 17. Ha virtù il calcanto di astringere, scaldare, ulcerare. *Matt. Disc. Diosc.* II. 385. Le frondi, i fiori, ed i fusti di tutti questi (*ranuncoli*), quando son verdi e teneri, ulcerano e brusciano con dolore come fa il fuoco: ed imperò, impiastrati, fanno cadere l'unghie corrotte.

3. *N. pass.* [G.M.] *Fig. Di dolore cruccioso, d'ira o altra passione acre. Segner. Crist. instr.* 1. 22. 6. Nel corpo umano il dolore più acuto, secondo [illegible] dici, proviene dalla bile... e l'istesso è nell'animo, quando si ulcera. (*Più com.* Esulcerare.)

ULCERATIVO. *Agg. Che fa ulcere, Atto a ulcerare, Che produce ulcerazione. Serap.* 165. (*M.*) In veritade, che la vertude delle cantarelle si [illegible] trefattiva e ulcerativa, e vale alla mala impetiggine. [F.T-s.] *Matt. Diosc.* 1. 146. È il latte di fico ulcerativo. *E.* Medicamenti ulcerativi. [Cont.] *E* II. 985. Ve n'è una (*erba*)... non punto dissimile da quella prima, che produce la radice simile a una grossa castagna, bianca e ulcerativa; la quale ho spesso usato io il verno per far vescicare. *E* V. 764. Fassi dell'argento vivo quello che chiamano argento sodo, ed altri argento sublimato, mettendolo con sale armoniaco nei vasi a ciò fabbricati, e soffiando o sopra ai fornelli. E questo così fatto è corrosivo ed ulcerativo come il fuoco istesso. *Lauro, Secr. nat. Lullo,* 1. 31. Le cose corrosive ed ulcerative sono tra loro differenti, perchè le corrosive rodono la pelle e la carne. Ma le ulcerative rompono la pelle, ma non la carne.

ULCERATO. *Part. pass. e Agg. Da* ULCERARE. Ulceratus, *in Cic.*

[T.] Ulcerata; *la parte intaccata dall'ulcere.* [Cors.] *Bart. Vit. Borg.* 4. 8. Lo spasimo che le dava una gamba già da tre in quattro mesi ulcerata. [Cont.] *Auda, Secr.* 285. Unguento raro e provato per le gambe ulcerate, quale polisce la piaga, l'incarna, e la cicatrizza con prestezza, e leva l'infiammazione.

Ridotto in ulcere. Cr. 9. 16. 6. (C) Ponsi a modo d'impiastro sopra la scabbia ulcerata, e sanala.

2. *Fig. Galil. Mem. Lett.* 1. 206. (*M.*) A noi ancora sia dato campo di parlare, e essere ascoltati da persone intendenti, e non soverchiamente ulcerate da prepostere passioni ed interessi.

ULCERAZIONCELLA. *Dim. d'*ULCERAZIONE. Ulcusculum, *in Cels. e Sen. Gr.* Ἑλκύδριον. *Libr. cur. malatt.* (C) Hanno piena la lingua di molte ulcerazioncelle.

ULCERAZIONE e † **ULCERAGIONE.** *S. f. Ulceramento e L'ulcera stessa.* Ulceratio, *in Sen. e Plin. Gr.* Ἑλκωσις. *Cr.* 5. 13. 18. (C) Salda le piaghe e l'antiche ulcerazioni, e fa forti i denti che si crollano. *E cap.* 26. 3. Le ghiande... vagliono alla dissenteria e alle ulceragioni delle budella. *Volg. Mes.* Il tenesmo è cagionato dalla ulcerazione dello sfintere, o da qualche materia che pugne; onde nasce un frequente e vano desiderio d'andare a sella (*di evacuare*). [T.] *E:* La terza maniera della cura si è, seccare e consolidare le ulcerazioni con cose seccative e consolidative. — *Tes. Pov. P. S. cap.* 19. (C) Contra allo catarro antico, ed ulcerazione di polmone, fa' impiastro con seme di senape e di cera, e, raso il capo, pon lo sopra. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* VI. 112. Quando morde quella scolopendra, chiamata oloftone, diventa il luogo allo intorno della morsura livido, e, putrefacendosi, si ulcera; ed alle volte, quantunque di rado, diventa il luogo di colore simile alla feccia del vino, ovveramente rosso: comincia l'ulcerazione sempre dal proprio luogo del morso; e fattasi finalmente molto maligna, malagevolmente si cura. *E* I. 188. Son buoni alla rogna, alla lepra, alle volatiche, e ad ogni sorte d'ulcerazione fra carne e pelle, che procedano da gli umori adusti.

ULCERE. V. ULCERA.

ULCERETTA. *Dim. di* ULCERA. Ulcusculum, *in Sen. e Plin.* — *Red. Cons.* 1. 61. (*M.*) Dopo avere inghiottita certa polvere di mercurio preparato, [illegible] accorse il sig. conte che nel palato e nella [illegible] [illegible] nate alcune ulcerette.

† **ULCERO.** V. ULCERA.

[illegible]

[illegible] *Bagn.* 146. Facoltà di lavare la superficie ulcerosa come fa la semplice acqua.

2. *Per estens. Attenente a ulcere, Cagionato da ulcere. Segner. Pred.* 9. 3. (*Man.*) Se si potessero unire tutte quelle ulceri sì mordaci, le quali abbruciano a tanti poverini le carni, ed estrarne, per così dire, uno spirito d'ardore ulceroso, oh, che ardor crudele!

3. [illegible] tu di non so [illegible] a cianciare insieme udirono [illegible] [G.M.] *E Quares.* 13. 8. Da [illegible] povertà potrebbero cavare [illegible] bene per l'anima loro, come per la sua ne cavò già tanto Lazzaro l'ulceroso.

[G.M.] *E fig. Segner. Crist.* [illegible] è la coscienza d'una gran parte de' Cristiani tutta ulcerosa.

ULCIRE. *V. a. Vendicare.* Ulcisci, [illegible] 51. (*Man.*) E chi di sè in sè la ogni [illegible] ulcisce Co' sopradietti modi, alla mattezza straccione i panni.

ULEMA. [T.] *S. m. Prete turco.* Il Mufti è il capo degli ulemi.

ULIGINE. *S. f. Umor naturale della terra che la rende molle; e anco Terra uliginosa. Voce dell'uso scelto.* Uligo, *aureo.*

Cresc. 2. 19. 10. (C) L'u[illegible] secca e umida; e ciascuna è viziosa [illegible] per natura e della terra, [illegible] *E num.* 7. Questa e [illegible] la quale continuamente tien secchezza, ed è secchità polverosa.

ULIGINOSO. *Agg. Che ha uligine. Dell'uso scelto.* Uliginosus, *in Varr., Colum. e Plin.* — *Cresc.* 2. 19. 7. (C) È un altro campo, che si chiama uliginoso,... che non si poteva ridurre a cultivamento. *E num.* 9. La terra uliginosa è quella, nella quale sempre ha umiditade. *Pallad. cap.* 5. Nè magrezza di terra piena di pietra gialla, non amara, non uliginosa. [Cont.] *Pall. R. Agr.* 1. 6. Ogni grano nella terra uliginosa, se tre anni continui vi si semina, nel quarto anno si converte in segala.

[T.] *Un mod.* Dalle fratte [illegible]nose, e dai silvestri dumi. — Sotto l'uliginosa ombra.

† **ULIMENTO.** *S. m. Odore. Dal v. lat.* Olere, *Odorare, Sapere odore. Gr.* Ὀσμή, e Ὀδμή. *But. Purg.* 24. 2. (C) Lo venticello di maggio... olezza, [illegible] rende ulimento. *E appresso:* Piena dell'ulimento dell'erbe e de' fiori. *E appresso:* Rende ulimento di divinità. (*Qui fig.*) *E altrove:* Al cui odore, cioè, all'ulimento de' quali, cioè alle virtuose opere de' quali... (*per fig.*).

[illegible] *anco* OLIMENTO.

† **ULIRE.** [illegible] *Lat.* Olere. [illegible] 2. (C) Come lo sole fa apparire e ulire li fiori [illegible] i raggi di Cristo, che son le grazie e gli ardori della carità che sparge sopra li beati, fa gloriosi li beati. *E* 24. 2. Ulimilla quel vento mosso dall'ala dell'Angelo.

2. † *Fig. But. Purg.* 7. 2. (C) Quelli che sono nel mondo in sì fatto stato ulire d[illegible] dere a tutto 'l mondo colle loro teologiche virtù.

† **ULIMOSO.** *Agg. Odorifero. Gr.* Ὀσμώδης. *Fr. Giord. Pred.* (C) Della balena esce l'ambra, che le esce di corpo per bocca, che è così ul[illegible] *But. Purg.* 7. 2. Non si conoscev[illegible] dore: Questo odore è di rose o di viole, o di n[illegible] o di timo, ma era d'ogni erba e fiore ulimoso insieme. *E appresso:* Bella, pura, e ulimosa più che la rosa. *E* 24. 2. Tal mi sentì un vento, cioè così fatto vento, cioè ulimoso.

† **ULIRE.** *V. n. ass. Rendere, Tramandare odore.* Olere, *aureo. Gr.* Ὄζειν. *But. Purg.* 7. 2. (C) M[illegible]strando... per li odori gli atti virtuosi, li quali ulisceno sopra tutti gli odori. (*Qui fig.*)

[illegible] *anco* OLIRE.

ULIVA. *S. f. Frutto dell'ulivo, piccolo e verdiccio, che nel maturare nereggia, e dal quale, maturato che sia, cavasi l'olio. Nell'uso parlato più com. che* Oliva. *V. anco questa voce.* Oliva *e* Olea, *aureo.* [illegible]

Cr. 5. 19. 14. (C) L'uliva che fa olio, si [illegible] ragunare in monticello, e gettarsi per ciascun [illegible] in luogo tavolato, acciocchè quivi mezzanamente si maceri. *Amet.* 27. Nella estremità inferiore, di color di matura uliva. [T.] *Pallad. Febbr.* 18. La [illegible]razione dell'uliva è numerosa e di più vocaboli. [illegible] *Cant. Carn.* 17. (C) E dell'olio a dovizia Sap[illegible] di vostre ulive cavar fuori. *Vett. Colt. Ulio.* 3. Il che l'uliva ha comune con l'uva, come tocca gentilmente M. Varrone con queste parole, nelle quali con brevità si scuoprono molte doti dell'ulive: L'uliva, come l'uva, per le medesime due strade torna alla casa di villa. [Tor.] Ecci ancora... un altro proverbio ne' medesimi contadini, che dicono, biasimando quelli che son troppo solleciti (*a cogliere le ulive*).... Chi vuol tutte l'ulive, non ha tutto [illegible] vuole tutto l'olio, non ha tutte l'ulive; [illegible] il fin del contadino ha ad essere avere [illegible] non assai ulive. [Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 166. Coglesi l'uliva del mese di novembre, allora [illegible]rà ad esser vaja; e si coglie o con le [illegible] ode con pertiche soavemente, acciocchè i ramuscelli non si dannifichino.

[G.M.] Ulive coreggiuole, Ulive leccino, Ulive [illegible] *piccoline più delle altre*); Ulive spagnuole [illegible] *grosse*), Ulive gentili, Ulive gallette (*bislunghe come l'uva galletta*), Ulive morchiaie.

[G.M.] Le ulive hanno cominciato a invaiolare. Ulive mature, Sane, Bacate. Raccattare, Brucare le ulive. Ulive riscaldate (*tenute ammontate qualche giorno, ma danno olio peggiore*). Frangere, Stringere, Macinare le ulive.

[G.M.] Ulive indolcite, Ulive secche (*da mangiare*).

[G.M.] Olio d'uliva, a *distinguerlo da altri ol*[illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 29. La prima uliva è oro, la seconda argento, la terza non val niente. *E* 207. La quercia non fa ulive.

Cascar l'uliva nel paniere; *modo prov. Di occasione propizia: come* Cascare il cacio su' maccheroni. *Cecch. Esalt. Cr.* 5. 5. (C) V'avvenne appunto come a quello, che, Andando a côr l'ulive che cadevano, E gli entravan scotendo nel paniere.

2. **Uliva;** *L'albero che produce l'ulive. Non usit. Med. Arb. Cr.* 27. (M.) E porta seco in mano [illegible] d'ulive e di palme. *Bocc. Amet.* 21. Egli poi mira le braccia e le man., non disdicevoli al formoso busto; e lei cinta d'uliva considera. *Alam. Colt.* 1. 2. Venga l'altera Dea, che al mondo diede Già con l'asta fatal l'eterna uliva.

3. *T. Oref. Cesello di certe specie, detto anche* Favetta. (M.)

4. *Bottone fatto a guisa di grossa uliva per allacciare da collo mantelli, sopravvesti, o sim.*

ULIVACCIA. *Pegg.* d'ULIVA. [G. M.] Ulivacce tutte bacate.

ULIVAGGINE. *S. f. Più com.* Ulivastro (V.) — *Pallad.* 19. (C) E poi vi semina suso foglie trite d'ulivo, o d'ulivaggine secca. *E Novembr.* 22. I tizzoni dell'ulivaggine accesi spesso volte spengonsi nel olio.

ULIVÀGNOLO. [Fanf.] *S. m. Ulivaggine, Ulivastro.*

ULIVALE. *Agg.* (*Term. degli Orefici.*) *Che è in forma di uliva.* Ulivare, *men raro* (V.) — *Bin. Bon. Burl.* 1. 200. (M.) Non è quadra, nè tonda, nè uguale, Nè in triangoli, nè altro, ma di punto, Come dicon gli orefici, ulivale.

ULIVARE. *Agg. Che ha figura d'uliva, Ulivale.* Olivarius, *in senso anal. in Colum.* — *Ricett. Fior.* 1. 31. (C) Trovansi oggi in Italia due sorte di capperi; un piccolo, il quale ha le radici ulivari, ed è migliore... *E appresso.* Quando se ne può avere, [illegible] di quella; e mancandone, si usino le nostre ulivari, come di sopra.

ULIVASTRELLO e **OLIVASTRELLO.** *S. m. Dim. di* OLIVASTRO. *Arboscello simile all'ulivo.* [Fanf.] *Tranc. Agr.* Oleastellus, *in Colum.*

ULIVASTRO. *S. m. Ulivo salvatico.* Oleastro. Oleaster, *aureo. Cr.* 3. 2. 1. (C) [illegible] siccome dice Palladio, si debbono imbandire [illegible] di morchia, o sopra 'l grano gettar [illegible] ulivastro, ovvero d'ulivo, in luogo di paglia. *E* 5. 19. [illegible] Nel qual pertugio una bietta d'ulivastro fortemente si metta e stringa. *Ricett. Fior.* 3. 67. Si fa di cime di mortella, o di ulivastri, abbruciate.

ULIVASTRO. *Agg. Che pende nel color d'uliva che comincia a invaiolare. Serdon. Stor.* 2. 63. (C) Hanno il naso schiacciato come i popoli della China, e hanno la pelle di colore ulivastro. *Salvin. Disc.* 1. 318. La mora agli occhi dell'amante sembra, come il Greco dice, di color di miele e ulivastra. *E* 2. 286. Gli amanti caricano in bello tutti i mancamenti delle medesime; chè la mora chiamano ulivastra.

ULIVATO. *Agg. Piantato a ulivi.* [G. M.] Campi Poderi, Terreni, vitati, pioppati, ulivati.

Sig. Viagg. Sin. 53. (M.) Ella possiede comunemente assai bel paese e bene ulivato. *Test. Lemm.* 47. Il qual podere è con palagio,... colombaja,... giardino, terre lavoratie, e vignate e ulivate. *E* 51. Con terre vignate, ulivate, alberate e lavoratie. *Benv. Cell. Ric.* 3. 162. Un pezzo di terra ulivata e lavorativa.

ULIVELLA. *S. f. Cuneo di ferro per uso di tirar su senza legature le pietre, e simili, inserendolo in esse per via d'un foro a coda di rondine, talchè l'istrumento vi stia sempre unito.* (C) [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 134. 30. Usasi, e massime alle cornici, di fare certe buche nelle pietre, da mettervi le ulivelle. *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 216. Investigando a tutte le pietre grosse una buca nel mezzo per ciascuna in sotto squadra, trovò esser quel ferro che è da noi chiamato la ulivella, con che si tira in su le pietre; ed egli lo rinnovò, e messelo in uso di poi.

V. anche OLIVELLA.

ULIVELLO. *Dim. d'*ULIVO. *Non usit. Bocc. g.* 5. [illegible] 3. (C) Disse Dioneo: Madonna, se io avessi comiato, io direi: alzatevi i panni, monna Lapa; o, sotto l'ulivello è l'erba.

ULIVETA. *V.* ULIVETO.

ULIVETO e **ULIVETA.** *S. m. e f. Terreno piantato a ulivi, e Quantità di ulivi piantati in un luogo.* Olivetum e Oletum, *in Cic. e Colum. Gr.* Ἐλαιών. *V. anche* OLIVETO.

Pallad. Febbr. 18. (C) Di questo mese si [illegible] gli uliveti nel luogo temperato. [G. M.] *Cr. Tratt. Agr.* Se i luoghi saranno grassi, acconciamente si confanno ad essi pereto e meleto, e, ne' luoghi caldi l'uliveto e il ficheto, e selva di melagrana. = *E* 2. 26. 7. (C) Il terzo (*ordine di campi*) è quello dove... sia uliveto. [Cont.] *E* II. 164. Se vuoi ordinare uliveto, dèi fare uno (*ulivo*) di lunge dall'altro venti o venticinque piedi... Ma se nel campo ove facciamo l'uliveto vi si semina grano, ed è grasso, si deono porre l'uno di lunge dall'altro quaranta piedi, e venticinque s'egli è magro. = *Vett. Colt.* 23. Io scoprirò come ponevano gli uliveti gli antichi più [illegible], innanzi che, per la rovina dell'Imperio Romano ed émpito de' barbari in Italia, si distruggessero, o almanco si smarrissero tutte le buone arti. *E* 33. Nel prepararsi adunque a fare un uliveto alcuni adoperavano queste talee. [T.] *E* 37. S'egli intervenisse che l'uliveto abbruciasse infino in sulla terra. = *Buon. Fier.* 4. 4. 18. (C) Quando le vigne e gli uliveti e i boschi Mirerem verdeggiare. *Salvin. Disc.* 1. 253. Tanto lo uliveto quanto i Generetti mancheranno, e saranno bruciolati e distrutti. [G. M.] *Segner. Quares.* 38. 2. Avrete allor le viti sempre feconde, le biade sempre granite, gli uliveti sempre maturi, i pascoli sempre verdi. *Magal. Lett. fam.* Andare a riconoscere sulla faccia del luogo l'esterminio de' miei uliveti. [Val.] *Cocch. Bagn.* 43. Suolo piano ed asciutto al presente vestito d'amenissima uliveta.

[T.] *Prov. Tosc.* Chi ara l'uliveto, addimanda il frutto. [G. M.] *Colum. l.* 6. Qui arat olivetum rogat fructum; qui stercorat, exorat; qui caedit, cogit.

† **ULIVIERA.** *S. f.* (Ar. Mes.) [Cont.] *Lo stesso che* Oliviera o Frantoio. *Biring. Pirot.* II. 1. Pietra spognosa della sorte ch'ho detto di sopra,... si macina con pistoni benissimo, o con mulino da uliviera che schiacci, e di poi si lava.

ULIVIGNO. [illegible] [Cont.] *Bart. C. Pitt. Alb.* 27. In Spagna alcune fanciulle son tenute per candide, le quali in Germania sarebbon tenute per ulivigne e nere.

2. † *Talvolta vale Dell'ulivo, o Che appartiene all'ulivo. Salvin. Opp. Pesc.* 364. (M.) Di nuovo al sen del mare egli (*il polpo*) si tragge, Satollo avendo il genial desìo, E l'ulivigno amor.

V. anco OLIVIGNO.

ULIVINA. [G. M.] *Dim.* d'ULIVA. Gli ulivi mignolano [illegible] il fiore, e caduto il fiore, si comincia a vedere le ulivine allegate.

ULIVINO. *Dim. d'*ULIVO. *Ulivo piccolo. Vett. Colt.* 40. (C) Quando l'uomo vuol cavar la pianta,... si ficcai la vanga intorno, quanto è sotterra l'ulivino. *E* 46. Questi ulivini si trasmutano a quinto anno [Tor.] *E* 53. Mostra essere stati in que' tempi ancora i piantoni in qualche uso Columella, dove, insegnato ch'egli ha come si allevino questi ulivini colle talee o uovoli, esso dice che il tronco allora essere trasportato, dev'essere almeno della grossezza d'un braccio umano.

ULIVO. *S. m. Albero sempre verde che fa le ulive.* Oliva e Olea, *in Cic. Gr.* Ἐλαία. *V. anco* OLIVO. *Cr.* 5. 19. 1. (C) L'ulivo è un arbore noto, e le sue generazioni son molte. *Bocc. Nov.* 6. *g.* 10. Ivi forse una balestrata rimosso dalla [illegible] terra, tra ulivi e nocciuoli e castagni..., comperò una possessione. *Amet.* 46. Sopra l'altro canto il pallido ulivo, caro a Pallade molto, di rami pieno si vedea e di frondi. *Dant. Par.* 21. Che pur con cibi di liquor d'ulivi Lievemente passava e caldi e geli, Contento ne' pensier contemplativi (*san Pier Damiano*). *Din. Comp.* 3. 58. Il cardinale Niccolao da Prato... giunse in Firenze; e grandissimo onore gli fu fatto dal popolo di Firenze con rami d'ulivo. *Vett. Colt.* 19. Quegli che andavano a dimandar pace, portavano in mano un ramuccel d'ulivo. [Pol.] *Chiabr. Vendem. Parn.* 5. L'ulivo Nudra in sassosa parte.

[Cont.] *Del legno. Bart. C. Arch. Alb.* 36. 6. Contrarii a questi pensano che siano tutti i legni che hanno sughi di dolce sapore e che ardono facilmente, ma ne eccettuano però l'ulivo dolce e il salvatico.

[T.] *Prov. Tosc.* 23. Agli ulivi, un pazzo sopra e un savio sotto. [G. M.] *Serdon. Prov.* Agli ulivi un savio da piè e un pazzo da capo (*bisogna concimarli bene, e potarli molto*). [T.] *Prov. Tosc.* 27. Chi vuole ingannare il suo vicino, ponga l'ulivo grosso e il fico piccolino.

[G. M.] Ulivo [illegible] e morello. Gentile, [illegible] Roscellino, Leccino, [illegible] Coreggiuolo.

[Cont.] Ulivo moraiolo, coreggiuolo, visciolo, duracine. [illegible] 186. Gli ulivi moraioli non provano dove gl'infrantoi, e tanto per contrario [illegible] provano i moraiuoli non provano i coreggiuoli, e così dei visciolini e dei duracini.

[G. M.] Gli ovoli degli ulivi; I piantoni. — Potare gli ulivi a paniera (*in tondo*); Potarli a vela.

2. *Per Ramo d'ulivo. G. V.* 10. 24. 1. (C) Venuta in Pisa la novella, e l'ulivo della coronazione del Bavero in Melano. *Cronichett. d'Amar.* 215. In questo medesimo punto in Firenze fu gridato una boce, e non si seppe chi fu, e disse: ulivo, che la pace è fatta. [Val.] *Pucc. Centil.* 66. 79. Nel [illegible] tempo in Pisa venne ulivo Che il Bavero a Melano era per certo incoronato. (*Qui pare sia per Novella d'allegrezza e di pace, simboleggiata dall'ulivo.*)

3. **Domenica dell'ulivo;** *Quella nella quale dalla Chiesa si benedicono i ramoscelli d'ulivo, ed è il primo giorno dell'. S. Settimana Santa.*

[illegible] Ulivo *è il più comune in Toscana, e* [illegible] *quella che precede la Pasqua.* — *Vit. SS. Pad.* 2. 318. (C) E per questo [illegible] alla Domenica dell'ulivo sempre [illegible] *Cr.* 1. 20. [illegible] *Pucc. Centil.* 25. 58. [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 186. La Domenica dell'ulivo ogni uccello fa il suo nido.

E **Sabato dell'ulivo,** *Quello che precede la* [illegible] *Domenica. Vit. SS. Pad.* 2. 328. (M.) Giunse appunto quel giorno che gli altri, secondo l'usanza, cioè il Sabato dell'ulivo. [Val.] *Pucc. Centil.* [illegible] Sabato d'ulivo Se n'uscir fuora.

4. [illegible] Fare una cosa coll'ulivo. *V. le Note al Malm.* [illegible] Ne fece poi di quelle con l'ulivo.

† **ULLO.** *Agg. pronom. Voce lat.* [Camp.] *Somma* 31. [illegible] vano della fede nel Santo Spirito, nè [illegible]

ULMINO. [illegible]

ULNA. *S. f.* [illegible] *Prop., Ov. e Plin.* [illegible] *Disc.* 1. 162. (M.) Vi dirò [illegible] si chiama [illegible] 173. L'ossa del gomito son due... il primo [illegible] maggiore è più lungo, che alcuni chiamano ulna, e volgarmente focile maggiore: l'altro di sopra è minore, e si chiama radio, o focil minore. L'ulna, [illegible] detta dalla somiglianza d'una misura, s'articola con l'osso che si congiunge con la spalla. [Cont.] [illegible] *Pitt. Scul. Arch.* 618. I fuselli si stendono [illegible] al bracciale, e sono due, l'uno maggiore [illegible] il giuoco del gomito, e l'altro minore: il maggiore, chiamato ulna, che s'incassa nella girella verso il bracciale, si fa sottile, ed alla fine si fa in una testa.

† **ULOLARE.** *V.* ULULARE.

ULTERIORE. *Agg. Che procede più oltre.* [illegible] — [illegible] 48. (M.) [illegible] 308. [illegible] passare [illegible]

[T.] *Di questa voce si abusa, come quando dicono:* Ulteriore avviso; Ulteriori deliberazioni. *Può dirsi:* Nuovo, Altro, *o sim.*

2. (*T. geogr.*) *Detto di paese che è al di là d'un fiume, d'una catena di monti, o sim., per opposizione a* Citeriore, *che vale Che è di qua.* [T.] [illegible] ulteriore. — Gallia ulteriore e citeriore. [G. M.] [illegible] ulteriore, India citeriore. Ripa ulterior, *in* [illegible] Hispania ulterior, *in Suet.*

ULTERIORMENTE. *Avv. In oltre, Di più.* [illegible] Ulterius. *Ov.* Inde abit ulterius. *Virg.* Ulterius tendere [illegible]

ULTIMAMENTE. *Avv. In ultimo, Da ultimo, Per ultimo, Alla fine, In ultimo luogo.* Ultimo, *in Svet.* Ultimum, *in Liv.* — *Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (C) Ultimamente temendo non gli facesse male, se [illegible] salisse, colla seconda paura cacciò la prima. *Dant. Purg.* 20. Ultimamente ci si grida: Crasso, [illegible] che 'l sai, di che sapore è l'oro? [Camp.] *Vit. S. Greg.* Ultimamente lo nostro antico [illegible] tutto mentitore di quello che aveva promesso. —

Bern. Orl. Inn. 14. 28. (*C*) Ma fusse pur che i nostri e' lor peccati, Col tuo largo diluvio, ultimamente Avesse a guisa di macchie lavati. *Serd. Stor.* 3. 127. Ma ultimamente i nostri montarono con grande ardore nella nave nemica. *Bemb.* 4. *Lett.* 38. (*Man.*) Ultimamente me ne rallegro ancor meco.

2. *Poco fa; In questi ultimi tempi. Red. Vip.* 1. 59. (*C*) L'ho veduto... ultimamente io un cane ammazzato da una freccia di Bantan. *Gal. Sagg.* 18. (*M.*) Forse il Copernico (*doveva egli seguitare*), dal quale più presto si deve rivocar ognuno, mercè de l'ipotesi ultimamente dannata?

[T.] Ultimamente *è molto affine a* Di recente; *ma quel primo modo indica tempo non lontano, questo secondo è quasi il contrapposto di cosa vecchia, non nuova.* Le opere ultimamente uscite in luce in Italia, paragonate a quelle di dieci anni fa, dànno cagione a sperare. Certe questioni che si credon nuove, perchè rinnovate di recente, sono antiche quanto lo spirito umano.

ULTIMARE. *V. a. Finire, Condurre a fine, Terminare.* Ultimare, *Essere all'ultimo, all'estremo, in Tert.* — *Guicc. Stor.* 5. 235. (*C*) Acquistato il ducato d'Urbino, furono varii i suoi pensieri, o di volgersi a ultimare l'impresa di Camerino, o d'assaltare scopertamente i Fiorentini. *Gal. Lett. Uom. ill.* 1. 25. Di tanto ne do certa e risoluta parola a V. S. Illustriss., acciò possa ultimare e effettuare quello che resta. [F.T-s.] *Bib. Calànd.* II. 5. Dirogli aver ultimato il fatto suo. [T.] *Pan* [illegible] *var.* 186. Ultimare l'ordito componimento [illegible]. *Fag. Commed.* Ultimare questo negozio. *E:* Ultimar seco le nozze.

[T.] Ultimare *è sempre attivo, nell'uso. Dicesi, per l'ordinario, di faccende.* Ultimare un processo, una lite, un negozio, un trattato. *Nè si direbbe* Ultimare un discorso, un amore, la vita.

2. *N. ass. Non usit. Dant. Purg.* 15. (*C*) Quanto tra l'ultimar dell'ora terza, E 'l principio del dì, par de la spera (*raggio di sole*), Che sempre, a guisa di fanciullo, scherza (*tremola*), Tanto... (*Qui a modo di sost.*) *Ott. Com. Inf.* 34. 575. In questo ultimo capitolo del primo libro, ultimando, la quarta [illegible].

† **ULTIMATAMENTE.** *Avv. Da* ULTIMATO. *Ultimamente, In ultimo. Giard. Cons.* 174. (*M.*) Tieni per certo che quello fare è guastamento del corpo, iscorciamento di vita, corrompimento delle virtudi, trapassamento di legge, e genera femmini costumi, e ultimatamente fa quello che detto è. *Rinald. Espos. Salm.* 31. (*Man.*) In prima si de' vedere; ... ed ultimatamente, ricevuto il lume della grazia, e la sanità della mente e del corpo, ci diletti l'operazione di quelle.

ULTIMATO. *Part. pass. e Agg. Da* ULTIMARE. *S. Ag. C. D.* (*C*) Per infino che la sua virtù o giustizia sia convertita in giudicio, cioè, per l'ultimata sentenza renduttogli il premio del merito. [T.] Lite, Processo, Affare ultimato.

2. *Sost.* [T.] Mandare un ultimatum, *dicono in diplomazia con desinenza lat.: Le ultime dichiarazioni o condizioni, le quali, non venendo accettate, potrebbero dar cagione di guerra.* [G. M.] L'ultimatum dell'Austria. *Per estens. Anco d'altro.*

ULTIMAZIONE. *S. f. L'ultimare, Compimento. Gal. Op. Lett.* 6. 103. (*Man.*) Intendo la risoluzione di Loro Altezze Serenissime, e ne sarò attendendo l'ultimazione.

ULTIMISSIMO. *Sup. di* ULTIMO. *Detto per enf. Salvin. Opp. Cacc.* 144. (*M.*) Tre stanno alle reti Cacciatori in agguato: uno nel mezzo, E due negli ultimissimi suoi fiocchi.

ULTIMO. *Agg. Che viene dopo tutti gli altri; e dicesi delle cose e delle persone, tanto rispetto all'ordine, al tempo, al luogo, all'età, quanto al grado, all'autorità, al merito, e sim.* Ultimus, *aureo.*

[T.] *Vang.* Siedi nel luogo ultimo. — L'ultimo posto, L'ultimo seggio.

[T.] L'ultima stanza d'un appartamento. — L'ultima coppia degl'invitati. — Ultima serata al teatro. — Ultimo giorno di Quaresima. — Ultima festa di Pasqua. — L'ultimo giorno del mese, dell'anno.

[T.] Ho speso fino all'ultimo quattrino. (*E con ell.* Questi sono gli ultimi (*quattrini*).

[T.] Tutti dal primo all'ultimo gli uomini hanno in sè qualcosa di rispettabile. — Tutti dal primo all'ultimo dobbiam patire; e chi non lo crede, patisce di più. — Bere il calice dell'amarezza fino all'ultima [illegible]

Bocc. Nov. 10. *g.* 9. (*C*) Compar Pietro, che attentamente infino allora aveva ogni cosa guardata, veggendo questa ultima, disse... *E nov.* 9. *g.* 10. Doman è l'ultimo dì che io debbo essere aspettato. *Petr. Sest.* 8. 5. *part.* I. All'ultimo bisogno, o misera alma, Accampa ogni tuo ingegno. *E Canz.* 8. 11. *part.* II. Accolga il mio spirto ultimo in pace. *D.* 3. 3. Generò il terzo e l'ultima possanza. [T.] *E* 3. 7. Nè tra l'ultima notte e 'l primo die, sì alto e sì magnifico processo, O per l'uno o per l'altro, fue o fie [illegible] dolse il sapore. Per arricchir fra noi l'ultime mense. *Tass. Ger.* 1. 44. (*M.*) Questi dall'alte selve irsuti manda La divisa dal mondo ultima Irlanda. *Car. Lett.* 1. 70. E, si può dire, nel mezzo d'Italia, ed ha il giorno dell'ultima Scozia. [Val.] *Adim. Sat.* 2. Or che l'ultima età m'avanza appena, ... Dono mi qual sono. [Cont.] *Procol. Arte Vas.* 9. Non negherò già che i vasi non si possino fare di più pezzi, e quelli incollarsi all'ultimo fuoco tutti, ch'è i pezzi vengono sopra posti, altrimente gli è impossibile. [G. M.] *Segner. Mann. Marz.* 10. Figùrati che ogni dì debba esser per te l'ultimo di tua vita. *E appresso.* E forse non può essere ogni dì l'ultimo? *E Apr.* 5. Celebra quella Messa come se quella fosse l'ultima che tu abbia da celebrare, confèssati come se quella confessione fosse l'ultima; comunicati come se quella comunione fosse l'ultima; fa' orazione come se quella fosse appunto l'ultima volta che tu [illegible] ricorrere al tuo Signore; costuma di raccom[illegible] quell'ora che per te sarà l'ultima della vita, pregalo che t'assista, pregalo che ti aiuti. *E Crist. instr.* 1. *Rag. ultim.* 15. Se a morir [illegible] passasse uno [illegible] parazione tu l'ultima, qual'è quella che la maggior parte della gente può far nell'ultima infermità, stimate voi che il Signore tanto insisterebbe in volere che non facciasi allora, ma che sia fatto? *E Quares.* 11. 4. Ultimi atti di sua vita.

[T.] Gli ultimi momenti. Le ultime ore. — Le ultime sue parole. — I suoi ultimi giorni. — Gli ultimi anni della vita (*possono esser anco dieci o dodici*). Dare, Mandare l'ultimo respiro, *Morire.* La morte, ultima linea delle cose, come la chiama Orazio, o piuttosto la prima.

Filoc. 2. 243. (*C*) Aspetterai chetamente infino a tanto che la tua Biancofiore vedrai menare per essele data l'ultima ora. *Tass. Am.* 4. 2. Costei parla di modo che dimostra D'esser disposta all'ultima partita. *Guicc. Stor.* 10. Lasciato infermo il Cosentino, che... vide l'ultimo suo dì (*morì*). [Val.] *Anguill. Eneid.* 114. Il miser padre mio, poco lontano A veder de' suoi dì l'ultimo giorno.

2. [T.] *Prov. Tosc.* 68. I poveri sono i primi alle forche, e gli ultimi a tavola. *E:* Chi pratica co' gran maestri (*si direbbero i Granmaestri della Massoneria*), l'ultimo a tavola e il primo a' capestri. *E* 176. I mugnai sono gli ultimi a morir di fame. *E* 103. Quando vedi la nespola, e tu piangi, Ch'ell'è l'ultima frutta che tu mangi. *E* 204. L'ultima cosa che si ha da fare è il morire. *E:* L'ultimo male è il peggior di tutti. *E* 244. Ride bene chi ride l'ultimo. *E* 207. Le licenze son cento, e l'ultima è, Vatti con Dio. *E* 269. Più vale l'ultimo che il primo viso. *E* 343. Primo porco, ultimo cane (*che nascono*).

3. [T.] Non ultimo *è locuzione modesta, che talvolta può dire poco meno che* Primo. *Ter.* Non ultimas laudum hoc tibi fuerit. [G. M.] Non l'ultimo dei vostri amici. — Cagione non ultima delle mie sventure.

4. [T.] *Senso filosof. Rosm.* Ultimo dicesi Quel principio, o quella ragione, oltre alla quale non si può andare, o che è termine della cognizione umana. [Cont.] *Picc. A. Filos. nat.* 25. L'intelletto abituato, se da impedimento estrinseco non gli è vietato, potrà subito le cose conoscere sotto 'l più perfetto concetto che conoscer si possano: il quale è il concetto delle specie ultime e vicine a i particolari, senza aver bisogno di discorrere innanzi per altri concetti di genere che sopra sieno.

[T.] *Ma c'è anche* L'ultima ragione de' re, e *non de' re soltanto, il cannone; ossia, l'ultima ragione della umana prepotenza.*

5. [T.] L'ultima volontà, *di chi fa testamento. Tac.* Pisonis supremam voluntatem paupertas firmavit. *Bocc. Test.* 3. E questo intendo che sia il mio testamento ed ultima volontà.

6. [T.] Ultima antichità, *La remotissima.* L'ultima origine; *che è la prossima guardando addietro.*

Car. En. 7. 75. (*M.*) Questi nacque di Fauno e di Marica, Ninfa di Laurento, e Fauno a Pico Era figliuolo, e Pico a te, Saturno, Del suo regio legnaggio ultimo autore.

[T.] L'ultimo anello d'una catena può essere il primo, contando dal basso, l'infimo contando dall'alto.

7. **Ultima Unzione.** *V.* UNZIONE.

8. Ultimo *vale ancora Sommo, Grandissimo, sì in bene, sì in male. Bocc. Nov.* 1. *g.* 4. (*M.*) E perciò l'ultime grazie, le quali render gli debbo, giammai di così gran presente da mia parte gli renderei. [Tav.] *D. Conv. Tratt.* II. 1. 8. È da sapere che le cose deono essere denominate da l'ultima nobiltà della loro forma, siccome l'uomo dalla ragione. — *Segr. Fior. Disc.* 2. 8. (*M.*) Sono questi popoli formidolosissimi, sendo cacciati da un'ultima necessità. *Benv. Cell. Oref.* 37. Sentendo (*lo smalto rosso*) il fuoco ultimo (*più repente*), oltre il correre come gli altri smalti, di rosso diventa giallo. *Tratt. gov. fam.* 113. (*Man.*) Dove fosse ultima estremità, in lo sia comune. [Camp.] *Bib. Prol. Esdr.* I. Isforzarsi altri invano, e, faticandosi, non domandare altro che odio, è ultima stultizia (*extremae dementiae est*). [Fanf.] *Segn. Stor.* 5. 326. Datisi i castellani, come l'ho detto, per ultima fame, fece rovinare quella fortezza insino a' fondamenti. *Bemb. Pros.* 2. 85. Ora dico che somma ed ultima quantità è quando ciascuna sillaba ha in sè l'una e l'altra di queste parti. [Val.] *Lanc. Eneid.* 3. 115. Uscìo delle selve... uno uomo... con ultima magrezza. *Bart. Simb.* 210. Avventandolo (*il dardo*) con tutta l'ultima forza. [Cont.] [illegible] *C. Pitt. Alb.* 77. Nessuna superficie si debbe [illegible] ante bianca, che tu non possa far la medesima più candida. Nello esprimere ancora esse vesti bianche bisogna ritrarsi molto dall'ultima candidezza.

[T.] L'ultimo sforzo di un secolo è il primo passo d'un altro. Noi poverelli siamo all'alfabeto della civiltà, e ci crediamo già meritevoli della laurea.

9. *Principale, Supremo.* [T.] *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 450. Il mondo hanno in fruizione, e il ponne suo ultimo fine. *Segner. Mann. Marz.* 7. 6. Tener sempre vivissima nella mente la cognizione del tuo ultimo fine. — L'ultima cosa a cui mira io certa gente, è sempre il danaro.

10. *D'infima condizione per nascita, d'infimo grado, merito o sim.* [G. M.] *D.* 3. 16. Ma la cittadinanza, ch'è or mista Di Campi e di Certaldo e di Fegghine, Pura vedeasi nell'ultimo artista.

[T.] Gli ultimi soldati, Gli ultimi servi. *Liv.* Labore cum ultimis militum certare. — L'ultimo de' pittori, de' poeti, de' letterati.

E di cose basse o vili rispetto ad altre. Fr. Giord. 262. (*M.*) Onde, se in queste cose ultime (*come i granelli e le foglie*) hae Iddio posto tanto profondo,... come deono essere investigabili l'altre sue opere grandi?

11. [Cont.] **Le ultime acque.** *Quelle che han filtrato una materia, un precipitato. Sardi, Capo Bomb.* 69. Queste ultime acque... si fanno sopra terre nuove ripassare, che si conosca l'acqua esser pregnissima di salnitro; il che si conoscerà allora quando, tolone una o due o più goccie, e messole sopra la lingua, impossibile sarà poterla soffrire per il grande ardore.

12. *In forza di Sost. L'ultimo tempo, e anco Il grado massimo, Il sommo di checchessia. Dant. Par.* 30. (*M.*) Ma or convien che 'l mio seguir desista Più dietro a sua bellezza, poetando, Come all'ultimo suo ciascuno artista (*cioè all'ultima prova del suo valore*). *Franc. Sacch. Nov.* 159. Fra gli altri (*cavalli*) quasi nell'ultimo della sua vita n'ebbe uno, che parea uno cammello. *E nov.* 190. In poco tempo si trovò Gian Sega nell'ultimo della morte. *E nov.* 196. Avvenne quasi nell'ultimo del suo oficio. *Lasc. Sibill.* 2. 3. (*Man.*) Noi semo all'ultimo del carnovale. *Segner. Mann. Magg.* 15. 1. (*M.*) I frutti sono l'ultimo dove arrivi la potenza dell'albero. *E appresso.* Le virtù cristiane ... sono quell'ultimo di potenza a cui giunge l'uomo. *E Mann.* 5. Se le virtù sono l'ultimo della potenza dell'uomo, i vizi sono l'ultimo della sua gran fiacchezza. [G. M.] *E Giugn.* 28. Non ti hai a vergognar di procedere, fin all'ultimo di tua vita, come se ogni dì fosse quello nel quale tu incominciassi a divenir giusto.

[G. M.] Fare ultimum de potentia, *dicesi alla lat. dalla gente colta, per significare Gli ultimi,* i *più grandi sforzi. Machiav. Rapp. Cos. Magn.* Inviò (*l'imperatore*) le genti, chi a Trento, chi altrove; e non istaccava le pratiche, di modo ch'e' si trovò di Gennajo, e consumata la metà del tempo,... e non aver fatto cosa alcuna [illegible] gendosi giunto, fece *ultimum de potentia* [illegible] vere i Viniziani.

13. *E pure in forza di Sost., detto di persona L'infimo.* [T.] La divina profezia che gli ultimi saranno i primi, s'avvera per tutto e in tutto.

14. [T.] L'ultima, *sottint.* Volta; *Imprecazione da non ripetere.* Che tu possa dir l'ultima! Tu chiuderessi l'ultima! [G.M.] *E assol.* L'ultima!

15. **Dare l'ultima mano:** *a lavoro, o sim., Pulirlo, Compirlo, Perfezionarlo.* V. MANO § 161. [Cont.] *Adr. M. Lett. Art. dis.* III. 28. Alla quale (*statua*) si diceva che Fidia aveva dato la perfezione, e, come è in proverbio, avervi posto l'ultima mano.

16. **Fare l'ultimo passo;** *Morire.* (*M.*) *V. anche* PASSO.

17. *Modi avverb.* **All'ultimo;** *Ultimamente, Alla fine, Finalmente. Petr. Son.* 19. *part.* III. (*C*) L'a cieco del tutto, non pur lippo, Fatto avea Silla, all'ultimo l'estinse. *G. V.* 12. 108. 9. All'ultimo, avveguadio, amantissimo Principe, che la maestà reale... *Car. Lett.* 2. 203. In ciò che il Cardinale se ne rimetterà all'ultimo in lei. [G.M.] *Segner. Quares.* 21. 7. Agonizzante vuol dire ridursi, ove sia di necessità, fino all'estreme agonie, sprezzare amici, sprezzare roba, sprezzare riputazione, sprezzare all'ultimo sin la medesima vita.

[A. Con.] *In altro senso (già accennato sopra al § 12,* **All'ultimo e Agli ultimi,** *vagliono In fine di vita, ma dicono più che In fine. Quelli significano proprio che la persona sta per mandar fuori l'ultimo fiato:* In fine, *vuol dire tutta l'agonia, che può anch'essere lunga.*

[G.M.] **All'ultimo, Agli ultimi,** *e, con più efficacia,* **Agli ultimi sgoccioli,** *dicesi pur di cosa che sta per finire.* Bisogna ricomprare il carbone, siamo all'ultimo; agli ultimi. Rammentatevi d'ordinare dell'altro vino; siamo agli ultimi [illegible]. Siamo agli ultimi dell'inverno; agli ultimi [illegible] suo (*sottint.* giorni). I quattrini son [illegible] agli ultimi sgoccioli.

All'ultimo degli ultimi. *V.* ALL'ULTIMO, § [illegible]

Da ultimo; *In fine, Alla fine.* [T.] *Prov. Tosc.* 243. L'[illegible] si dà da ultimo.

[T.] **Da ultimo; Sull'ultimo.** *Da ultimo, non indica altro che il tempo estremo a quel tal fine, o quel tal compimento di cui si ragiona.* Chi non crede da principio al bene, crede da ultimo al male. *Sull'ultimo, vale Verso la fine.* I mali si manifestano sull'ultimo, non sempre da ultimo; e lasciano tempo a ravvedersi o espiare: se non che, pochi di questa rivelazione della pena approfittano.

Da ultimo degli ultimi, *vale lo stesso che* Da ultimo, *ma ha più forza.* [Val.] *Fag. Commed.* 1. 173. E pure da ultimo degli ultimi tu mi vuoi cavar qualcosa di mano.

In ultimo, Nell'ultimo. *V.* IN ULTIMO, NELL'ULTIMO.

ULTIMO. *Avv. Ultimamente, In ultimo. È modo lat., siccome da Secundo e da Primo, gli avverb.* Primo, Secondo; *così* Ultimo, *ch'è in Sen.*

Ottim. Com. Inf. 7. 104. (*M.*) Sono in tre generazioni poi i rimedi contra il detto vizio; ultimo della prodigalitade. *E* 8. 132. Nella seconda parte procede nel trattato, nella terza parte induce uno molto famoso [illegible], ultimo, dispone il capitolo alla seguente materia. [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* III. 4. Poi pregava per Papa Urbano VI [illegible] per la madre sua e per tutti gli altri [illegible] *Canz.* 2. 20. Ultimo, dico, se 'l mi [illegible]

ULTIMOGENITO. *Agg. e poi Sost. Quello fra i figliuoli d'un padre che è nato dopo tutti gli altri.* Così, Primogenito, Secondogenito. *Il primo nato, il secondo.*

2. *Per simil.* [Cors.] *Pallav. Lett.* 1. 140. Nella progenie intellettuale si vorrebbe che la primogenitura della riputazione toccasse agli ultimogeniti. [Cerq.] *E* 179. Ma può dirsi che questa volta all'ultimogenito tocchi il maggiorato della perfezione e della luce. *E* 205. Ma la sterilità del mio ingegno, e la debolezza della mia età e della mia complessione, mi predicono che l'ultimo volume della mia istoria, uscito per ora alla luce, sarà l'ultimogenito della mia penna.

ULTO. *Agg. Vendicato. Voce del verso.* Ultus, *in Liv.* — *Ar. Fur.* 41. 62. (*M.*) Per questo fu invendicato ed ulto Fra dalla moglie e dalla sua roba. [G.M.] *Mont. Basvill.* Finchè non sia di Francia ulto il delitto.

ULTORE. *Verb. m. Vendicatore. Voce del verso* Ultor, *aureo.*

[T.] Ultore; *d'ingiurie gravi, Vendicatore, anco di leggiere.*

Borgh. Orig. Fir. 152. (*C*) Questo tempio (*di Marte*) [illegible] e fece poi Augusto, mutato il nome di vincitore in ultore, che è a dire a modo nostro vendicatore. *Buon. Fier.* 4. 4. [illegible]

ULTRA. *Avv. Più là, Più oltre.* Ultra, *aureo. D. Gio. Cell. Lett.* 20. 39. (*M.*) Piangiamo, perchè le nostre ricchezze non hanno reda mondana, possendo fare Iddio reda, e i Santi suoi, che ce le serberanno in eterno, e ultra. (*Bibb.* In aeternum, et ultra.)

[G.M.] *La voce vive nel modo fam.* [illegible] non plus ultra, *che si ripete anche da* [illegible] *latino; Trovarsi in condizioni tali da non poter andar avanti, da non poter durarla più. Baldovin. Compon. dramm.* Siamo al non plus ultra.

ULTRAMONTANO. *S. m.* [Cont.] *Che viene dal di là dei monti. Bandi Lucch.* 174. Nessuna persona, ultramontano nè italiano, da cavallo o da piede, o di qualunque condizione sia, ardisca, ovvero presuma.. (*V.* OLTREMONTANO *e* OLTRAMONTANO.)

ULTRICE. *Verb. femm. Vendicatrice.* Ultrix, *in* [illegible] *Fr. Jac. Tod.* 5. 18. 16. (*C*) Solo [illegible] o ultrici, Perchè san che piace a lui Di [illegible] i doni sui. *Tass. Ger.* 19. 71. O meneroll[i] prigionier con questa Ultrice m[illegible] consegna. *Ar. Fur.* 21. 72. Così a' preghi [illegible] l'ira ultrice Di cuor fugge a Zerbino, e si dilegua. *Guar. Past. fid.* 4. 9. Fuggi a pena mortala, Silvio, Di quella vista ultrice. [T.] *Soldan. Sat.* 7. [illegible] (*la coscienza*) dirà le ruote e le catene,... Dirà l'ultrici fiamme ove tu abbronzi. (*Locuz. fig.*)

ULTRONEAMENTE. *Avv. Da* ULTRONEO. *Spontaneamente. Voce poco usata.* Ultro, *aureo.* [Val.] *Cocch. Op.* 1. 134. Colla sua liberalità ultroneamente lo sovveniva. *E* 3. 558. Animato ultroneamente dalla benigna e lieta sua lettera.

ULTRONEO. *Agg. Spontaneo. Voce che non suona elegante.* Ultroneus, *in Sen. e Apul.* — *Salvin. Eneid. lib.* 8. (*M.*) Ma Venere .. Così parlò, e presentossi ultronea.

ULULA. *S. f. Allocco, uccello notturno. Non usit. È in Virg.* — *Sannaz. Arcad. egl.* 6. (*M.*) Non foschi e freddi, ma lucenti e tepidi Erano i giorni, e non s'udivan l'ulule, Ma vaghi uccelli dilettosi e lepidi. *E egl.* 12. Vedresti intorno a lui star cigni ed ulule, Quando avvien che talor con la sua lodola Si lagne. [Camp.] *Bibb. Is.* 13. Ed ivi risponderanno l'ulule nelle sue case, e le sirene saranno nelli tempi de' diletti carnali.

ULULANTE. *Part. pres. di* ULULARE. Ululans, *in Virg.* — *Uden. Nis. Proginn.* 5. 53. 231. (*M.*) Nel quinto e nel sesto .. rappresenta la Madre Santissima, per la morte del suo Figliuolo ne' ametti ululante, nelle parole forsennata, negli atti furibonda.

ULULARE e † ULOLARE. *V. n. ass. Urlare.* (*M.*) Ululare *par dica suono più prolungato di* Urlare. *Aureo. Gr.* Ὀλολύζω. *Voce della poesia più ch'altro. Franc. Sacch. Nov.* 108. (*C*) Ora levandosi ritto e ora tirandogli sotto il mantello; e alcuna volta ululava. *Sannaz. Arcad. egl.* 6. Onde oggi avviene che ciascun piange ed ulola? *Buon. Fier.* 5. 4. 4. E 'n riva al torbo fiume ulular belve. *Varch. Ercol.* 61. (*Man.*) I L[illegible] ni dicevano ululare ancora degli assioli, come noi de' colombi. [Camp.] *Com. Bocz.* 4. Volendo piangere, pareva ad esso di ululare come lupo. [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 2. 182. Dice che qui ululavano. *E appresso:* Ululare è il gridare che fanno i lupi. [G.M.] *Segner. Quares.* 7. 6. Così ululava la misera a ciascun'ora. *E* 7. 7. Come suol piangersi sopra un amato cadavere, così ululavano sopra l'anima loro, e la deploravano (*i penitenti*). [T.] *Salvin. Teocr. ydy.* 45. L'acreduła ululava fra le macchie. L'allodole ta e il cardellin cantavano.

ULULATO. *S. m. Ululo, Urlo. Ma l'*Ululato *par che possa esser più prolungato dell'*Ululo. Ululatus, *aureo.* Ululamen *in Prud.* — *Vit. SS. Pad.* 2. 374. (*M.*) Udii grande ululato e grida delle demonia contro a sè. *Paol. Oros.* 209. (*Man.*) In ogne luogo ululato e grande pianto sonava. [G.M.] *Segner. Quares.* 5. 3. Niente più gli varrà nè metter ululati, nè mandar urli. *E* 29. 6. Muggiti di tori, sibili di serpenti, grugniti di cignali, ruggiti di leoni, barriti di elefanti, ululati di lupi, urli di orsi.

ULULO. *S. m.* [illegible] *Non com. Ar. Fur.* 14. 134. (*C*) Aspro concento, orribile armonia D'alte querele, d'ululi e di strida Della misera gente che peria Nel fondo, per cagion della sua guida.

ULVA. *S. f. Sorta di pianta palustre, a frondi membranose ed a palma, che nasce e galleggia nelle acque. È in Virg.* — *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 292. (*M.*) Volesse Dio che piuttosto aliga, o ulva di padule, vi fosse stata posta. *Rucell. Ap.* 222. Perciò non dèe la rondine d'Etruria, Ch'appresso l'acque torbide si ciba D'ulva palustre e di loquaci rane, Certar col bianco cigno del bel lago. *Ovid. Simint.* 1. 105. (*Man.*) Quivi non erano canne di pantano, nè la fangosa ulva.

ULVACEO. *Agg. Di ulva, Della specie dell'ulva.* (Bot.) Ulvacee *chiamansi certe piante crittogame della famiglia delle alghe, che hanno per tipo il genere Ulva.*

† ULZIONE. *S. f. Vendetta.* Ultio, *in Tac. e Svet.*

Forest. Canz. 62. (*Man.*) M'è forza omai di porre i pensier vani, Vedendo umiliar quella saetta, Che mal per noi s'aspetta Del servato flagello in ulzione.

UM! *Esclamazione. V.* U, § 9.

UMANAMENTE. *Avv. A modo d'uomo, In modo umano.* Humane *e* Humaniter, *aur.*

[T.] *Nov. Ant. C.* 5. Quando lo nostro Signore Gesù Cristo parlava umanamente con noi, in tra le altre sue parole, ne disse che dell'abbondanza del cuore parla la lingua.

2. *Cortesemente, Benignamente. Bocc. Nov.* 8. 8. (*C*) Verso di lui umanamente e come compagno s'era portato. [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 31. Se il loro errore fusse stato per malizia, e' lo gastigavano umanamente; se egli era per ignoranza, e' lo premiavano. — *Varch. Stor.* 3. 55. [illegible] dal Cardinale .. umanamente risposto. *Gal.* [illegible] 7. 340. (*Man.*) Userò li stessi titoli, attributi ed encomii di amorevolezza, che ella verso di me ha umanamente adoperato. [T.] *Ar. Fur.* 17. 40. La donna umanamente gli favella, E lo conforta che Lucina [illegible] viva. *Car. Lett. fam.* 2. 175. Di Roma mi si scrive quanto ella umanamente... si adoperi perchè la mia Apologia si abiliti ad uscire in pubblico. — Accogliere umanamente.

3. *Secondo le forze umane, e Secondo l'andamento delle cose umane. Ott. Com. Inf.* 1. 3. (*M.*) In questa etade debbono gli uomini essere, quanto [illegible] puote umanamente, perfetti; e lasciare le cose giovanesche. [G.M.] *Segner. Mann. Marz.* 29. Tu ti procacci con incredibile ansietà quella cattedra, quella chiesa, quel posto; e non sai che sarà di te, anche umanamente.

[T.] Quanto umanamente è possibile. Umanamente parlando, certe cose pajono irrimediabili.

Il seg. pare che vaglia Secondo i dettami della umana ragione. [Camp.] *Ailoy. Metam. Prol.* Si [illegible] in tutto ridurre a informazione di buoni costumi, e di vivere umanamente.

UMANARE. *V. a. pass. Farsi uomo, detto della seconda Persona della Santissima Trinità. B. lat.* Humanare. Humanor, *Umanarsi, in Cassiod. Pref. Salm.* — *Mor. S. Greg.* (*C*) Per la sua carità dell'essere umanato s'intende il passare. (*Qui con la partic. sottint.*) [G.M.] *Segner. Crist. Instr.* 1. 8. Riconoscono in esse (*nelle bestemmie*) una diminuzione notabile dell'onore dovuto al Nome sacrosanto di Dio, e al benefizio ineffabile ch'Ei ci fece nell'umanarsi. *E* 2. 5. 10. L'altro fine per cui il Signore si umanò, fu per illuminarci, insegnandoci, come Maestro, le verità della fede. *E* 3. [illegible] atto di umiliazione per la Persona del Verbo [illegible] poter dire incarnandosi: Io sono minore del Padre. *E Mann. Lugl.* 18. 3. Questo è quel grande eccesso che ha usato Dio, mentre, non contento della sua para carità tanto immensa, tanto inaudita, ha voluto vestire questo viscere ancora di compassione con umanarsi.

2. *Lasciare certi sentimenti, ed una maniera di vivere troppo austera. Non com. Bart. Vit. Kost.* 1. 3. (*M.*) Passava a quel che sovente era usato di predicargli sopra l'umanarsi un poco, e prendere [illegible] più compagnevole, e perciò convenevole stile di vita.

3. *Att. Rendere umano, quanto ai sentimenti, agli affetti. Non com. Segner. Pred.* 1. 13. (*M.*) Oh [illegible] qual via dovessi almeno io qui praticare in questa Quaresima per umiliarli, per umanarli, per renderli tutti vostri!

UMANATO. *Part. pass. e Agg. Da* UMANARE. Humanatus, *in Cassiod. Stor. Eccl.* — *Fior. Ital.* 279. (C) Questo Iddio umanato soggiogherà il mondo. *But. Purg.* 32. 1. Sempre la santa teologia, nelle sue sentenzie e ne' suoi intendimenti, sta ferma sopra 'l Verbo Divino umanato. [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 11. Non sapeva il Padre celeste tutto ciò che il suo Figlio umanato da lui bramava? *E Ag.* 6. Nel suo Figliuolo umanato si è compiaciuto (*Iddio*) di dare agli uomini tutti ogni loro bene. *E Quares.* 31. 5. Il Padre Eterno non può negarci quel che il suo Figlio umanato ci ha meritato con prezzo ... del suo sangue. *E* 39. 12. Furono nella Chiesa dapprima alcuni maligni, di cui fu capo l'eresiarca Cerinto, i quali, per detrarre invidiosamente alle glorie d'un Dio umanato, dissero che egli fu concepito per congiungimento carnale.

UMANAZIONE. *S. f.* [G.M.] *Assunzione della natura umana: L'umanarsi che fece il Figlio di Dio. B. lat.* Humanatio.

2. *Senso filos.* [T.] Panteismo, umanazione del divino.

UMANISSIMAMENTE. *Avv. Superl. di* UMANAMENTE, *nel signif. di Cortesemente, Benignamente.* Humanissime, *in Cic.* [Cast.] *Machiav. Legaz. Mantov. n.* 2. Mi rispose (*la Marchesana*) umanissimamente. *E Legaz. Rom. n.* 18. L'oratore Veneto avere risposto umanissimamente. *Nard. Istor. fior. l.* 1. § 19. Essere stato (*dal re*) umanissimamente ricevuto. *Ammir. Disc. Ann. Tac.* XIII. 11. Egli (*Cesare*) si porterebbe seco (*con Farnace*) umanissimamente.

Ar. Fur. 22. 38. (C) Umanissimamente gli rispose.

UMANISSIMO. *Superl. di* UMANO, *nel signif. di Benigno, Cortese, Affabile.* Humanissimus, *in Cic.* [Cam.] *Pist. Cic. a Quint.* (*Ediz. Imola, p.* 517.) Sono sopra d'ogni maniera uomini umanissimi. = *Fir. Lett. Lod. donn.* 118. (C) Se la poco ragionevole opinione di Tucidide, umanissimo il mio messer Claudio,... fusse stata approvata da' più, io non ardirei... *E Rag.* 172. Io prenderei sicurtà di voi, [illegible] umanissimi vi conosco. *Alam. Gir.* 4. 11. Ma [illegible] umanissima e cortese, Lieta accetta [illegible] [T.] *Buonarr. Oraz.* 1. 3. 178. In comparendo laddove persone civili si ritrovavano, pareva che di necessità ne gli attraesse, aggiuntavi una cotal sua affabilità umanissima e soave, e manierosa oltre modo.

[Tor.] *Magal. Lett. fam. in Lett. ined. Uom. ill.* 1. 295. Gli avvisi, de' quali mi onora V. A. nell'umanissima sua de' 29 novembre, vengono a trovare all'Aja, son tutti curiosissimi. [T.] *G. Gozz. Lett.* Umanissima urbanità.

2. *Nel seg. pare voglia Da uomini, Attenente ad uomini. Borgh. Arm. fam.* 96. (M.) Di questo naturale affetto dell'onore; e, come lo chiama Plinio, umanissima ambizione, ebbero nascita queste distinzioni.

UMANISTA. *S. m. Chi professa lettere umane o belle lettere. Adesso è in voga il titolo di Professore.* — Humanitas. *Gli studi delle lettere, La coltura dell'animo e della mente, in Cic.* — *Ar. Sat.* [illegible] 202 [illegible] lasse, come umanista del luogo a fare ogni anno a questa tavola magra la cicala.

2. [G.M.] *Scolare che ne' Collegi, o si* [illegible] *umanità; classe che oggi corrisponde alla Quarta ginnasiale.* Gli umanisti e i rettorici. (*Scolari di rettorica.*)

UMANITÀ, † **UMANITADE** *e* † **UMANITATE.** *S. f. Natura e Condizione umana.* Humanitas, *in Cic.* — *Franc. Barb.* 103. 17. (C) Che persona ciascuna [illegible] che di nostra umanitade Vestita vai, non come l'altre carca. [Tav.] *Com. Dant. cap.* I. La nostra umanità, quantunque di molti privilegi nobilitata, nondimeno [illegible] natura è sì debile. = *Segner. Pred. Pal.* 2. 12. Questo accoramento dell'umanità derelitta non [illegible] esser altro che una pena proporzionata. [F.T-s.] *Dat. Vit. Apell.* Spirito e grazia (*in Apelle*) che pareva trascender l'umanità. [G.M.] *Segner. Mann. Marz.* 7. Considera le lusinghe della tua umanità, cioè di quella tua parte della natura, non depravata, ma fiacca. *E appresso.* La prudenza ... ha da preservarti dalle lusinghe della tua umanità.

Senso rel. [Rig. e Fanf.] In Cristo l'umanità è congiunta ipostaticamente con la divinità. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 2. 21. 6. Quella sacratissima Umanità. *E* 7. L'Umanità di lui sacrosanta. *E* 3. 10. 13. L'Umanità di Cristo. *E Quaresim.* 2. 3. A noi ha dato (*Iddio*) quello che ha la divinità di grandezza, per sè ha tolto quello che ha l'umanità di abbiezione.

2. *Tutti gli uomini in generale.* [Rig. e Fanf.] Cristo col suo sangue redense l'umanità. — Benemerito della umanità.

[T.] *Altri vieta che in questo senso adoprisi Umanità, concedendole solo que' sensi che dava alla voce il latino. Ma tante sono le voci il cui significato si è co' tempi ampliato. Nè barbaro è l'uso, se anco Città dico, oltre al recinto delle mura e ai diritti della cittadinanza, i cittadini che in quel recinto partecipano degli stessi diritti, o son creduti e credono parteciparne.* Ma le parti del genere umano possono declinare, l'umanità sempre s'innalza. I secoli a lei son ore, la sua vita una educazione continua. *Minuc. Fel. Octav.* 8. Timorem omnem, quo humanitas regitur, sustulerunt.

3. *Affetto pietoso e compassionevole agli altrui mali.*

[T.] *L'umanità è sentimento d'affetto agli altri uomini come a fratelli, di compassione a' mali loro, di compatimento a' loro difetti, desiderio di scemar questi e quelli.*

Franc. Sacch. Nov. 251. (C) Le guerre vengono spesso sì crudeli e sì perfide, che, sanza alcuna discrezione e umanità, con ogni modo disperato l'uno uccide l'altro. [T.] *Cic. Uffic. volg.* Costui lasciò addietro la pietà e l'umanità, acciò che egli potesse conseguitare quello che pareva utile, o non era. [G.M.] *Mann. Giugn.* 11. Se in cuore tieni più verun senso di umanità, se non sei fiera, se non sei furia.

4. *Benignità, Cortesia. Bocc. Nov.* 2. *g.* 2. (C) La fante, di questa umanità avendo molto commendata la donna, andò e sè gli aperse. *E nov.* 7. *g.* 10. Questa umanità del re fu commendata assai. *Cas. Lett.* 13. Oltre a quello che V. M. Cristianissima suol fare per sua umanità. *Giov. Gell. Vit. Alf.* I. (M.) Meritò costui, per una certa umanità di natura ch'egli aveva, d'esser preposto a tutti gli altri principi della età sua.

5. *Lettere umane, Belle lettere.* Professore d'umanità. *Varch. Ercol.* 250. (C) Messer Pietro Angelo da Barga, il quale legge umanità a Pisa. *Buon.* [illegible] 1. 3. 3. (M.) Quanto all'umanità, questa è dismessa ... si può dir che delle buone lingue Se ne sia spento il seme. [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrandi.* 1. 443. Carlo Roberto di Camillo Dati, gentiluomo fiorentino, lettor pubblico d'umanità nello studio di sua patria, molto gradito e stimato dal principe Leopoldo, oltre alla vasta erudizione che possedeva, era anche bravo filosofo e matematico. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 480. Studiare o umanità, o filosofia, o medicina, o leggi, o qual'altra cosa si sia, finir lo studio, pigliar i punti, dottorarsi.

Salvin. Disc. 1. 186. (C) Ottimamente i Latini chiamarono le lettere umanità, e del titolo d'umane le fregiarono, come quelle che i naturali talenti dell'uomo perfezionano. *E* 2. 25. Chi non s'indurrà mai a tenere in pregio i letterati e le lettere, che umanità ancora principalmente chiamate sono?

6. Scolare di Umanità, *nel signif. di Umanista,* § 2.

[T.] Umanità è adesso mera voce scolastica; ed è caduta tanto al basso questa umanità, che è da meno della rettorica.

7. † Fare umanità ad alcuno o in alcuno, *Esercitare verso di lui atti di umanità, di benignità, di cortesia.* [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* II. 7. Molte cose nobili fatte che mi sono piaciute, e singularmente la grande umanità che ha a te fatta. *Vit. Imp. rom.* E li conducea in carretta, e li facea ogni comoditade ed umanitade che potea. *Serm.* 48. Uno gentiluomo chiamato Rodolfo, per amore di S. Francesco alloggiòe in casa certi frati, ai quali esso fece assai umanità. *Somm.* 51. Chi ama l'anima del suo prossimo, elli dèe amarne lo corpo, e farli tutta l'umanità che puole. *Bibb. Maccab.* II. 6. E per la vecchia amistade di quest'uomo, questa umanitade in lui faceano.

8. † Ridurre uno a buona umanità, *Renderlo trattabile, costumato ed umano. Alleg. Metam.* I. Riducendo gli uomini montanari, e duri come pietra, a cittadinanza ed a buona umanità.

UMANITARIO. *Agg. Che concerne l'umanità, il genere umano.* Dottrine umanitarie. *Neologismo.*

E sost. Coloro che affettano grande amore all'umanità, e al bene di essa. Sovente ha senso di dispr. [T.] I così detti umanitarii, dico quelli che cercano l'umanità fuori di Dio, se potessero vincere, disumanerebbero la libertà e sè medesimi.

UMANIZZARE. *V. a. Fare umano, Attribuire qualità umane. Voce che, come la preced., ci viene d'oltremonti.* [T.] Umanizzano il bruto, e imbestiano l'uomo.

2. *Ridurre a civili e mansueti costumi.* [G.M.] Umanizzare le nazioni barbare. *Può dirsi invece,* Ingentilire, Incivilire, Mansuefare, *e altri.*

3. *N. pass.* Umanizzarsi. [G.M.] Genti feroci, che con la evangelica predicazione si vengono umanizzando.

UMANO. *Agg. Di uomo, Attenente a uomo.* Humanus, *in Cic.* — *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (C) Vedendo la donna sua, non corpo umano, ma piuttosto un copperello inarsicciato parere, ... cominciò a piagnere. *E nov.* 9. *g.* 8. La quale era la più bella cosa che si trovasse in tutto il culattario dell'umana generazione. *E nov.* 8. *g.* 10. Per consentimento degl'iddii, e per vigor delle leggi umane. *D.* 3. 7. Onde l'umana specie inferma giacque Giù per secoli molti in grande errore. [Camp.] *E* 2. 7. Quivi sto io (*Virgilio*) co' parvoli innocenti Da' denti morsi della morte, avanti Che fosser dell'umana colpa esenti (*la colpa d'origine*).

[G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 14. Avea costui giurato per gl'iddii, per lo cui culto vietato si credono costoro che vengano tutti questi mali alla specie umana. *E* 2. 3. E isforzonsi d'affermare presso il popolo minuto che le tribolazioni, per le quali, per certi intervalli di luoghi e di tempi, la natura umana conviene esser afflitta, per cagione s'intervengono del cristiano nome.

[T.] *Ar. Fur.* 15. 68. I corpi umani son le sue vivande. *Bern. Son.* II. Una lanterna viva in forma umana (*di pers. magra*). *Pallav. Ben.* 4. 55. La mutabilità umana. [Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 9. (*T.* 1. *p.* 241.) Quelle ombre... darebbero imagine di corpo umano ben profilato. [Pol.] *Fortig. Ricciard.* 16. 28. Ove nuotan balene, Ch'hanno mostaccio di figura umana. [G.M.] *Segner. Incred.* [illegible] 3. 4. Il ritrovarsi talora un cuore di concetti sì storti che neghi qualunque divinità, non può far prova che non sia proprio di tutto l'uman genere l'asserirla. *E* 1. 11. 7. L'ingegno umano. *E Mann. Apr.* 15. Immortalità delle anime umane da Lui create. *E Giugn.* 2. L'umana grandezza non è mai ferma. *E ivi.* L'umana grandezza è così fugace. *E* 17. Secondo tutte le regole umane. *E Lugl.* 19. La gloria umana. *E Quares.* 38. 6. A voi non impone il fuggire ogni umano commercio, ma solo il vano, ma solo lo scandaloso.

[T.] Ingentilire l'umana famiglia. — Nuovi portenti dell'umano sapere. — Miserie umane.

[illegible] *Di terrena potestà, contrapp. allo Po*[illegible] *Segner. Mann. Ag.* 24. Eppure tanti vi vanno (*incontro alle moschettate*), chi per piacere a un principe umano; chi per avidità di guadagno.

2. *Vestito della natura umana. Bern. Orl. Inn.* 17. 38. (C) E la cristiana fede lor narrava, Dicendo come Dio si fece umano.

3. *Che sente pietà dell'altrui miserie, Compassionevole. Bern. Orl. Inn.* 20. 4. (C) Siate benigni, mansueti, umani, Pietosi all'altrui colpe, agli altrui danni. [Rig. e Fanf.] È un signore molto umano.

4. *Affabile, Cortese. Petr. Son.* 181. *part.* I. (C) Gli occhi e la fronte con sembiante umano Baciolle.

5. *Detto di animali, Docile, Trattabile.* [Camp.] *Franc. Barb.* 125. 16. Perchè spesso vedemo cavall'uman divenuto restio, Se forse il tratti a maniera del rio. *Din. Din. Mascal.* 1. 2. Imperocchè per la caldezza dell'acqua il cavallo ne diventa molto umano. [Val.] *Frescob. Viagg.* 107. Partimmo del Cairo, mettendo tutti e' nostri arnesi su due cammelli umani.

6. Lettere umane, *La Grammatica, la Rettorica, la Poesia, ecc. Salvin. Disc.* 1. 186. (C) Ottima-

mento i Latini chiamarono le lettere Umanità e del titolo d'umane le fregiarono, come quelle che i naturali talenti dell'uomo perfezionano. *Tolom. Lett.* 6. 26. (*Man.*) Hanno molti luoghi di giureconsulti illustrati solo con la dottrina delle lettere umane, e massimamente delle greche.

7. **Umano**, *in forza di Sost. Quello che è proprio dell'uomo.* *Salvin. Pros. Tosc.* 183. (*M.*) Se quel grande intelletto d'Omero... si vede talora... inchinare; noi più avventurati essere ci riputeremo di lui, che tanto vide,... che avendo sì gran fascio alle mani, e sì penoso e sì arduo quanto è un Vocabolario, e un Vocabolario di lingua viva, non vi abbia a essere dentro nulla dell'umano, che porta seco dalla nascita come necessario corredo, lo sbagliare e il fallire?

[G.M.] *E anche d'animali parlando, che mostrino alcun che d'intelligenza, si dice che* Hanno dell'umano. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 196. Avendo (*la bertuccia*) dell'umano a maraviglia.

8. *E per Uomo. Ma ora non si userebbe che nel plur.*, Gli umani, *e in poes., là dove calzi bene.* *Zenon. Piet. Font.* 64. (*M.*) Colui che può veder sì fu sovrano Nell'altro mondo, poichè ha veduto Che in mezzo di due tal va un umano. *Pulc. Morg.* 5. 22. Tutto smarrito, pien d'afflizione, Non parea bestia e non pareva umano. *E* 25. 235. Piaceva al ciel questa ragione, Che discerne le bestie dagli umani.

† **UMATO.** *Agg. Seppellito, Sotterrato.* Humatus, *in Cic.* [Cerq.] *Adrian. Plut. Vit. paral.* III. 214. Valeria, morto che fu (*il marito suo*), partorì una figliuoletta nominata Postumia; nome usato d'imporsi da' Romani a' figliuoli nati dopo il padre umato, cioè seppellito.

† **UMAZIONE.** *S. f. Seppellimento.* Humatio, *in Cic.* — *Bocc. Com. Dant.* 1. 102. (*M.*) Postumo fu chiamato, perciocchè dopo la umazione del padre era nato.

† **UMBÈ.** *Avv. che vale O via, Or via, Or bene.* *Fir. Trin.* 2. 2. (*C*) Umbè, volevalo forse tôr per [illegible] Che ne vuo' tu sapere? *Salv. Granch.* 2. 2. [illegible] che ci è di mal di via. *E Spin.* 5. 2. Umb[illegible] [illegible] 2. 2. [illegible] *I.* 2. 3. [illegible]

UMBELLA. *S. f.* (*Bot.*) *Forma di fiore, o erba, i cui peduncoli partono tutti da un punto, e portano i fiori al medesimo piano, formando quasi un piccolo ombrello.* (*M.*) — *V. anco* OMBRELLA, § 3. Umbella, *Ombrello, in Marzial. e Giovenal.*

UMBELLATO. *Agg.* (*Bot.*) *Dicesi di quei fiori ed erbe, i cui petali sono situati sopra mazzetti in forma di piccolo ombrello.* (*M.*) — *B. lat.* Umbellatus, *nel pr.*

UMBELLIFERO. (*Bot.*) *Aggiunto di una specie particolare di piante, che producono fiori a foggia di piccolo ombrello. V. anco* OMBRELLIFERO, *ch'è più com.* Umbellifer, *nel pr., b. lat.* — *Cocch. Disc.* 1. 180. (*M.*) Raccolta d'erbe umbellifere.

UMBELLIFORME. *Agg.* (*Bot.*) *Che ha forma di ombrello. Detto di fiori e piante.* (*M.*)

UMBILICALE. *Agg.* (*Anat.*) *Così dicesi a una delle diramazioni della vena porta, la quale reca il nutrimento al feto mentre sta nell'utero.* (*M.*)

UMBILICALE. *Agg.* (*Anat.*) *Appartenente all'umbilico.* Umbilicaris, *in Tert.* — *Red. Cons.* 1. 279. (*M.*) Raccolto nell'umbilico, nasce l'ernia umbilicale acquosa, per altro nome detta idronfalo.

UMBILICATO. *Agg. Che è a foggia d'umbilico.* Umbilicatus, *in Plin.* — *Salvin. Nic.* 179. (*M.*) Poichè tu presso al rivoltoso mare, Torni sotto la colma, umbilicata Orsa. *E Iliad.* 291. Costui Colpì sotto lo scudo umbilicato Con un'antenna. *E Odiss.* 394. Dentro ne portaro E gli elmi ed i brocchieri umbilicati, E l'aste aguzze. *E Pros. Tosc.* 1. 520. I leucomfali, cioè, bianchi umbilicati, saranno quelli che sono sopra gli altri di soavità [illegible] gentilezza dotati, onde il bel nome si feo.

2. **Umbilicate**, *diconsi da' Botanici Le glandule delle piante che sono fatte a scodella.* (*M.*)

UMBILICO. *S. m.* Bellico, *questo è più com. nell'uso parlato*, Umbilico *e, più ch'altro, dell'uso scientifico.* Umbilicus *in Liv., e fig. in Cic.* — *Dant. Inf.* 31. (*C*) Sappi che non son torri, ma giganti, E son nel pozzo intorno dalla ripa, Dall'umbilico in giuso tutti quanti.

2. *Fig. Il centro o La parte di mezzo di checchessia.* *Fir. Dial. bell. donn.* 362. (*C*) Altri in perfetto circulo l'hanno risoluta, tirando dalle parti genitali, le quali vogliono che sieno l'umbilico e 'l mezzo della nostra figura. *E* 363. Vedete le linee, ugualmente partite dallo umbilico, fare il circulo che avemo detto. *Ar. Fur.* 14. 104. Siede Parigi in una gran pianura, Nell'umbilico a Francia, anzi nel cuore.

3. (*Bot.*) **Umbilico di Venere**, *Specie di pianta purgativa, che nasce su per le mura.* *Buon. Fier.* 2. 4. 15. (*M.*) Fur visti Da un ortolan che frugnolava a chiocciole, E sveglea, dei conventi fra le mura, Umbilico di Venere pe' calli.

† **UMBRACOLO.** *S. m. Lo stesso che* Ombracolo (*V.*). Umbraculum, *in Varr., Ov., Tibull.*

† **UMBRATICO.** *Agg. Lo stesso che* Ombratico. Umbraticus, *in Plaut.*

2. † *Fig.* [illegible] [Camp.] [illegible] *Son.* 2. [illegible], perta di molti [illegible] — [illegible] *anche* Ombratico.

UMBRATILE. *Agg. Lo stesso che* Ombratile (*V.*). Umbratilis, *in Cic.*

2. † *Fig.* [illegible] 121. (*M.*) [illegible] *Purg.* 25. 467. Noi non siamo in quello specchio, nè alcuna cosa di noi v'è, ma l'ombra nostra,... ne rappresenta: così in queste anime non v'era magrezza, ma umbratile magrezza (cioè finta. Umbratile, *conforme al Ms. che ha la stampa. Il Vocab. legge* Ombratile).

UMBRIFERO. *Agg. Lo stesso che* Ombrifero (*V.*). Umbrifer, *in Varr. e Cic.*

2. † *Fig.* [Camp.] Anche soggiunse: Il fiume, e li topazi Ch'entran ed escono, e 'l rider dell'erbe, Son di lor vero umbriferi prefazi (*adombrano quel ch'e' son veramente.* Umbriferi *hanno i Mss. più autorevoli. Altri leggono* Ombriferi).

UMERALE. *Agg.* (*T. eccl.*) **Velo umerale**, *chiamasi Quel velo o drappo per lo più trapunto, che gli Ecclesiastici pongono sulle spalle, con falde dinanzi, che servono a coprire l'Ostensorio o la Pisside, o a involger le mani quando dànno la benedizione col Sacramento, o portano la Comunione agl'infermi. Dicesi anche*, Velo da spalla, *e* Velo, *senz'altro.* — Humerale, *sost., in Paol. Dig.*, *Saio militare, Cappotto.*

† **UMERO.** *S. m. Omero.* Humerus, *aureo. Gr.* [illegible]. — *Cavalc. Discip. spir.* 191. *var. les.* (*M.*) Se io ho nascosto, come uomo, lo mio peccato, o celata la mia iniquità, l'umero mio dalla sua giuntura caggia, ed il mio braccio colle sue ossa si rompa. *Pist. S. Gir.* 393. Lo cui imperio, come profetò Isaia, è sopra il suo umero. *Sannaz. Arcad. egl.* 8. E non ti sdegnerai portar sull'umero La cara zappa. *E egl.* 12. Un lauro gli vid' io portar sugli umeri. *E di* [illegible] *Plin. Disc.* 1. 162. L'umero, l'ulna e 'l radio sono l'ossa che compongono l'ossa del braccio. *E* 209. Ciascuno strumento sospenditore,... ciascuno degli ossi della dita, de' piedi,... della mascella, degli umeri, e d'ogni altro osso.

UMETTABILE. *Agg. Che può umettarsi.* *Salvin.* [illegible] 2. (*M.*) *Capelvenere, gr.* ἀδ[illegible], [illegible]bile, non penetrabile dall'umido.

UMETTAMENTO. *S. m.* *Inumidimento, Umettazione.* [illegible]

UMETTANTE. *Part. pres. e Agg. Da* UMETTARE. Humectans, *in Ov.* [Camp.] *Alleg. Metam.* IV. Per alcuna nebbia umettante la terra. — *Red. Cons.* 2. 1[illegible]. (*M.*) Con l'uso de' brodi o siroppi umettanti, espettoranti. [F.T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 55. Il vitto dev'essere parco, e leggiero e umettante. [T.] *Pap. Cons. med.* 2. 13. Introducendo, nel miglior modo che si può, dei liquori plastici e umettanti in questo corpo adustissimo.

2. *E a modo di Sost.* *Red. Cons.* 1. 116. (*M.*) L'alessifarmaco sia di tal natura, che non abbia punto punto dell'essiccante, anzi [illegible] lante. *E Lett.* 1. 116. La stitichezza [illegible] emollienti e gli umettanti, e gli stimolanti. *E* 2. 243. Del resto, il vitto tenga al refrigerante ed umettante con moderazione. [Tor.] *E* 1. 252. Non saprei... biasimare il medicamento della China, da mettersi in opera a tempo nuovo, dopo avervi disposto il corpo con umettanti convenienti, e con piacevolissime evacuazioni.

UMETTANTISSIMO. *Agg. Sup. di* UMETTANTE. *Pap. Cons.* 1. 106. (*M.*) Anco allora il vitto sia umettantissimo.

UMETTARE. *V. a. Dare o Accrescere umore, Inumidire; e dicesi, per lo più, di medicamenti e di bevande, o sim.* Humectare. *Bagnare, in Virg.* [illegible] *lagrimare, in Ov. e Plin.* *Della rugiada, in Claudian.*, Humifico, *in Auson.*

[T.] Umettare *e* [illegible], *nel linguaggio delle scienze corporee frequente.* I canali della digestione umettati d'un liquore che la rende più pronta e più facile, e simili.

Cres. 3. 4. 3. (*C*) Con la sua dolcezza (*il cece*) genera buono nutrimento, e accresce il latte e 'l ventre umetta. *Ricett. Fior.* 3. 89. Nel medesimo modo si passano i tamarindi e i datteri, umettandoli. *E* 1. 103. I frutti forestieri si confettano, prima umettandoli, poi cocendogli in acqua. *Matt. Franz. Rim. burl.* 2. 125. E con perfetta sua divinità il purpureo Rossello e grassellino, Ed il suzzese Lenci umetterà. [Cont.] *Fausto da Long. Meteor.* 16. [illegible] Tal'ora non così di subito ascendono (*i vapori*) a più alta regione de l'aere, ma fermandosi alquanto nella più bassa, appresso terra, la umettano. *Ag.* [illegible] *Min. Metall.* 173. De le cose fossili altre se ne umettano, come sono le terre, e 'l solfo, altre non si umettano, come sono i metalli e le gemme trasparenti: ma quelle cose solamente si umettano che essendo spruzzate di acqua si fanno molli; il sale, il nitro, l'allume, l'atramento sutorio, perchè non si rammoliscono essendo spruzzate di acqua, non si umettano nonnco, ma si liquefanno solamente.

[T.] *Serap. Tratt. med. volg.* p. 100. Ma quando addolciano (*la cosa insipida*), si umettano, infreddano la complessione, e generano nel fegato sangue acquoso. *Vallisn. Op.* 3. 485. Abbiamo l'indicante di refrigerare, per parlare con gli antichi, [illegible] umettare, e, co' moderni, d'addolcire, domare e detergere que' sali mordaci e pungenti. [F.T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 55. Decotti blandi e copiosi, che somministrassero la materia per umettare.

[Cont.] *Detto del mercurio che non bagna le cose con cui non fa amalgama.* *Agr. Geol. Min. Metall.* 342. Plinio chiama argento vivo quel [illegible].... L'argento vivo anco ha color bianco e di sua natura liquido, e però posto sopra una [illegible] piana non vi si ferma, ma scorre via, nè già come gli altri liquori la umetta, perchè la sua siccità tempra l'umore, e non lo lascia con la tavola [illegible]

UMETTATIVO. *Agg. Che ha forza e virtù di umettare.* [illegible] 3. 10. 7. (*C*) L'acqua sua (*dell'*[illegible]) è infreddativa e umettativa nelle febbri calde. *Lat. Com. Purg.* 31. 545. Disseccati d'ogni umore umettativo gli organi, li quali sono strumento della vir[illegible] [Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 181. È calda e umida nel terzo, ed ha virtù [illegible]ntiva, umettativa e alquanto apritiva, ed è (*la pina*) ottimo cibo... agli asmatici, cioè a coloro che hanno secca tossa, e agli etici e consunti. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 216. Quanto alla regola della vita, penda con mano discreta e prudente alle cose umettative.

UMETTATO. *Part. pass. e Agg. Da* UMETTARE. Humectatus, *in Sil.*, Humefactus, *in Plin.* — *Fir. Dial. bell. donn.* 369. (*C*) La quale volubilità è aiutata eziandio da quel puro liquore, col quale gli occhi stanno sempre umettati.

UMETTAZIONE. *S. f. L'umettare.* *Red. Lett.* 2. 80. (*M.*) Il fuoco di madonna Ipocondria non si può attutire, se non con una lunga e perpetua umettazione. *E* 88. Non vi sarà male al certo, come a poco a poco per via di umettazione sarà temperata l'[illegible]. *E Cons.* 1. 241. Verrà facilmente a introdurre nel corpo... una benigna e nutritiva umettazione.

† **UMETTO.** *Agg. Umido.* Humectus, *in Varr. e Lucr.* [Camp.] *Com. Boez.* 4. Li quali (*de*[illegible]) sono spiriti abitanti circa la umetta parte [illegible], secondo la dottrina d'alcuni filosofi. (*Forse è es. errato*).

† **UMETTOSO.** *Agg. Umido.* *Pallad. Nov.* 7. (*C*) Nel sabbione... se è umettoso. *E Febbr.* [illegible] (*M.*) Se in valle ovvero in campo umettoso, bisogna che sieno i magliuoli di tre gemme lunghi. *E* [illegible] 2. Ne' luoghi umettosi e paludosi i fichi diventano di sapore ottuso e grave.

† **UMICIDIALE.** *Agg. com. Micidiale, Omicida.* *B. lat.* Homicidiarius. [Camp.] *Somm.* 13. La sanitade del tuo corpo tu dê guardare, chè chi non ha sanitade, non ha mente; e non sii umicidiale di te stesso. *E* 43. Come ladrone ed umicidiale e tradi[illegible] [illegible] È umicidiale [illegible] figliuolo [illegible]

UMICO *e* **ULMICO.** *Agg.* (*Chim.*) [Sc.] [illegible] *o bruniccio che si forma per la decomposizione di certe materie vegetali, cioè del cellulosio, detto anc-*

[illegible] *specialmente sotto la terra umida.*

UMIDACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* Umido. *Detto del tempo umido, della stagione.* [G. M.] Con questo umidaccio v'è rischio di prendere delle infreddature. Quando fanno questi umidacci, è meglio starsene in casa.

† **UMIDERBOSO.** [Fanf.] *Agg. comp. Umido insieme ed erboso.* *Bentiv. Tebaid.* 239.

UMIDETTO. *Agg. Dim. di* Umido. *Alquanto umido.* Humidulus, *in Ov.* — *Fir. Dial. bell. donn.* 412. (*M.*) Vogliono le nari essere asciutte e nette, chè molte, e massimamente al confine delle guance, avendole alquanto umidette. *Capr. Bott.* 2. 24. Che vuole egli dire che tu pensi tanto a accendere cotesta esca? *G.* Io non so: io dubito che ella non sia un poco umidetta. *Benv. Cell. Oref.* 89. Empiendo il vacuo di rena non molle, ma alquanto umidetta. [Camp.] *Art. am.* III. E inganna quella lettera, la quale ha fatta con la vetta del lino umidetta.

[T.] Begli occhi umidetti di lagrime. Umidetti i fiori di rugiada.

UMIDEZZA. *S. f. Umidità.* Humiditas, *b. lat.*, Humor, *aureo.* *Fr. Giord. Pred. P.* (*C*) Un'altra cagione ci ha perch'ell'è così grave a vincere, e questa è l'umidezza sua; e perchè è così discorrevole, vedete che sta pure in acqua molle. *Varch. Lez.* 241. Quelle qualità che si chiamano da' filosofi prime... sono quattro, senza più, il caldo, ovvero la caldezza, la freddezza, la secchezza, l'umidezza. [T.] *Pap. Nat. Umid.* 45. Se in così fatto adattamento *delle sostanze ai termini altrui* consiste per gli Aristotelici tutta l'essenza dell'umidezza; e se questo adattamento le materie ricevono dall'acqua più che dall'aria, perchè dunque non confessiamo quella più di questa esser umida?

[T.] Umidezza, Umidità. — Umidità è *certa quantità, non d'umore qualunque, ma d'umore acqueo segnatamente.* Quindi, l'Umidità delle muraglie, dei pian terreni, Riparare l'umidità. Attrarla, Vincerla; Mali che dall'umidità sogliono derivare. *Quando si voglia indicare, non la quantità dell'umore, ma la qualità dell'essere umido,* Umidezza *mi pare che cada meglio, ma gli è poco usato.*

UMIDICCIO. *Agg. Alquanto umido, Che ha dell'umido.* Humidulus, *in Ov.* — *Lasc. Gelos.* 3. 7. (*C*) Perchè già mi cominciava a far freddo ai piedi, e pensando d'avere a stare un pezzo in quel terreno umidiccio, deliberai di torli (*gl. zoccoli.*) *Ricett. Fior.* 1. 33. Il migliore (*elaterio*) è quello che è [illegible] leggiero,... umidiccio, amarissimo al gusto. [Cont.] *Sod. Arb.* 220. E ciò s'usi in tutti i luoghi concavi e che pendano, nè si rilevino, e che sono umidicci, non facendo mai in così fatti sorte alcuna di frutti o pochi. *Sass. F. Lett.* 82. Io sono stato da x giorni in qua fermo in casa, mancando uno che a questi tempi umidicci contraffacesse messer Federigo Strozzi, il quale in tutto questo tempo mai m[illegible] mai, massimo non c'è una volta capitato, se non iersera ch'io mandai per lui. *Soder. Colt. Ort.* 61. (*Man.*) Si possono seminare tutto il mese di marzo, mentre sia per piovere, o che vada il tempo umidiccio. *Lasc. Lez. Niccod.* 13. Prego lui che a chi ve gli mandò gli sia, non facendo io troppo guasto (*de' pesci*), e poco conto tenendone, non tanto per essere umidicci e mal sani, quanto che son tignosi e rincrescevoli e fastidiosi.

[T.] Umidiccio *può dirsi anco umore di molto, e importuno o nocivo.* Umidiccio un terreno, una stanza.

UMIDINO. *Agg. Dim. di* Umido. *Alquanto umido* (*Man.*) [G.M.] Sono un po' umidini questi panni. Biancheria umidina. Humidulus, *in Ov.*

UMIDIRE. *V. a. Inumidire. Non usit.* Humidare, *att., alcuni leggono in Ces., ma pare erroneamente.* Humesco, *Inumidirsi, aureo.* *Tes. Br.* 2. 33. (*C*) Fa la virtù digestiva, cioè la cuocere e umidire la vivanda. [Cont.] *Lauro Secr. nat. Lullo,* 1. *pref.* Questa (*quinta essenzia*) conserva le carni da corruzione... disecca l'umido, umidisce il secco.

UMIDISSIMO. *Agg. Superl. di* Umido. Humidissimus, *in Plin. e Varr.* [F. T-s.] *Diosc.* 6. Austro, umidissimo vento.

UMIDITÀ, † **UMIDITADE** *e* † **UMIDITATE.** *S. f. L'essere umido, Qualità di ciò che è umido.* V. Umidezza. *B. lat.* Humiditas. *Introd. Virt.* (*C*) La seconda parte del detto luogo, cioè quella di mezzo tra la prima e la terza, si chiama umidità. *Vit. Plut.* Comprese nel suo pensiero che sanza umidità la montagna non potrebbe nodrire tanta materia. *Vit. SS. Pad.* 2. 200. Alcune altre fendevano le granella, acciocchè non nascessono in erba per l'umidità della terra. *Cr.* 1. 5. 6. Ne' luoghi marini abitabili si tempera la caldezza e la freddura per la inobbedienza della sua umidità. *E* 2. 19. 9. (*M.*) Altri dicono che la terra uliginosa è quella, nella quale sempre ha umiditade, la quale non si può rimuovere. [T.] *E* 1. 221. Il qual terreno riceveva umiditade per adequamento. *E* 6. 120. Sottiglia il vedere indebolito da mala umiditade [illegible]. *Fr. Jac. Tod.* 5. 25. 6. (*C*) S'empie ed ingrossa al trar l'umiditade. [T.] *Libr. Cur. Febbr.* 19. Quando questa umiditade (*de' membri*) è infiammata del caldo accidentale, generasi la prima parte de l'etica. *Pap. Nat. Umid.* 35. In tali casi ancora l'umidità non risiede nelle materie solide, ma nelle fluide; cioè negli umori acquidosi, i quali allora accidentariamente albergano in esse solide materie. *Trinc. Agric.* 318. La troppa umidità raffredda e addormenta la terra. *Lastr. Agr.* 2. 142. Quella poca umidità che scaturiva, non poteva raunarsi.

[Cont.] *Cell. Scul.* 3. Si tiene tanto legata (*la forma*) che il gesso abbi rasciutto una gran parte della sua umidità, la quale arebbe causato il farlo torcere. *Biring. Pirot.* III. 1. Fatta umida (*cenere*) con alquanto d'acqua, e con essa sempre maneggiandola, si ha da condurre a tanta umidità che, presa in pugno e stretta, si sostenga bene insieme. *Scam. V. Arch. univ.* I. 74. 57. Ancora s'appartiene all'architetto il sapere eccellentemente come si possano con giudicio ridurre in migliore stato i paesi mal sani ex aria non buona, e levare l'umidità alle stanze e luoghi sotterranei.

UMIDITO. *Part. pass. e Agg. Da* Umidire. *Non usit.* *Lib. cur. malatt.* (*C*) Si conosce il cervello soverchiamente umidito. *E altrove:* La manna può giovare alla gonfiezza de' polmoni umiditi.

UMIDO. *Agg. Che ha in sè umidità.* Humidus, *aureo.* *Bocc. g.* 4. *p.* 21. (*C*) Cacciata aveva il sole del cielo già ogni stella, e dalla terra l'umida ombra della notte. *Dant. Purg.* 5. Ben sai come nell'aer si raccoglie Quell'umido vapor che in acqua riede. *Alam. Colt.* 1. 26. Che discaccin col fumo da lor tetti La vipera mortal, l'umida serpe. [T.] *Cresc. Agr. volg.* 58. Se il letame è troppo umido e grasso, la pianta trae a sè molta umidità acquidosa. [G.M.] *E altrove.* Di gennaio, di febbraio e di marzo, ne' luoghi umidi, far si dee il pastino, ovvero lo colturo dove la vigna si dee piantare. [C.C.] *Car. En.* 4. Questo d'umido mele e d'obbliosi Papaveri composto un suo miscuglio (*soporiferumque papaver*) [illegible]. [T.] *Pap. Nat. Umid.* 60. Vero è che noi [illegible] sogliamo le corporee sostanze or secche or umide nominare, ma non per altro, se non perchè da esse riceviamo i nostri sensi or l'una or l'altra di queste affezioni, le quali secchezza ed umidezza si appellano.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* I. 90. I venti occidentali sono alquanto più umidi che gli orientali, perocchè passano sopra i mari. *Sod. Arb.* 93. Nei luoghi asciutti e secchi (come s'è detto) piantisi avanti il verno, e negli umidi e bassi di primavera; nei temperati d'ogni stagione. *Imp. St. nat.* XII. 5. Umor diremo esser quello che di molto umor partecipa, e secco ove detto umore manca. Questo diciamo quanto alla sustanza loro, ma altrimenti di[illegible]no umido e secco secondo le operazioni. E umido diciamo esser quel che accresce l'umidità e minuisce la siccità; secco, quel che accresce la siccità e minuisce l'umidità.

[T.] *Prov. Tosc.* 283. Bocca umida e piede asciutto. *E* 343. Scorpione, umido è tutto ove si pone.

2. **Umido,** *detto degli occhi, Lagrimoso.* *Petr. Son.* 2. *part.* 11. (*C*) Che poss'io più, se no aver l'alma trista, Umidi gli occhi sempre, e 'l viso chino?

(Vet.) [Cont.] *Corte, Cavall.* 30. *v.* Gli occhi umidi sono molli e pieni d'umore. Ma quelli che sono secchi sono squallidi e duri; quelli molto atti alle lagrime, e questi al lagrimar molto difficili.

3. **L'umido armento, gregge,** *o sim., in poesia, I pesci.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 29. 67. Tutta in scompiglio fu l'umida corte. (*Qui per cel.*)

4. [Cont.] **Tosse umida,** *per opposizione a* Tosse [illegible]. *Garz. M. Cav.* II. 26. L'umida (*tosse*), e [illegible] tossendo, per il naso e per la bocca butta [illegible], o congelati, o marci um[illegible].

UMIDO. *S. m. Umidità.* Humiditas, *b. lat.*, Humor, *aureo.* *Bocc. g.* 6. *f.* 11. (*C.*) Nè da altra ripa era chiuso che dal suolo del prato, tanto d'intorno a quel più bello, quanto più dell'umido sentiva di quello. *Ricett. fior.* 1. 11. Conservansi (*i frutti*) in armarii, casse, o luoghi dove non sia umido, o fummo o polvere. *E appresso:* Seccansi (*i semi*, come l'erbe), e si conservano... in luogo sicuro da' fummo, dall'umido e dalla polvere. [G. M.] *Segner. Quaresi.* 22. 1. Se dal cielo piovono acque abbondanti sopra la terra arida ed assetata, essa ne bee quanto basta alla riparazione del suo umido naturale, lasciando il resto trascorrere ad altrui prò. [T.] *Lastr. Agric.* 1. 170. I pali sono stati abbrustoliti in quella parte che deve stare sotto terra, per salvargli dall'umido. [Cont.] *Bandi Fior.* XXXV. 16. 18. Il cuoiame, più che altra mercanzia, può con l'umidità crescer di peso, ed in conseguenza vendersi l'acqua e l'umido, invece del cuoio, in grave danno de' compratori. *Lana, Prodr. inv. Pr.* Accidenti che sono comuni o a tutte o almeno [illegible] sostanze materiali, come sono il raro [illegible] grave e leggiere, il caldo ed il freddo, l'umido ed il secco.

[T.] Difendersi, Guardarsi dall'umido. Siccome l'umido nuoce più del freddo; così certa mollezza dell'anima è più colpevole della freddezza.

[T.] *Prov. Tosc.* 193. Quel che leva l'alido, l'umido rende; Quel che leva l'umido, l'alido non lo rende.

2. **Umido radicale;** *Quello che è nella sostanza de' corpi.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 9. (*C*) Era già l'umido radicale, per lo quale tutte le piante s'appiccano, venuto... *Capr. Bott.* 1. 6. Quanto starai tu ancora? *A.* Tanto quanto il tuo umido radicale penerà a seccarsi.

3. **Stare, Tenere all'umido.** *Stare, Tenere in luogo ove si contragga umidità.*

4. **Umido.** (*T. de' cuochi*). *Vivanda cotta nel proprio sugo, aggiuntovi olio, e altri condimenti.* (*Man.*) [G.M.] Oggi la cuoca ci ha fatto un buon umido di polli. — Minestra, lesso, umido e arrosto, è stato il nostro desinare. — Gli umidi gli piacciono poco.

[G.M.] *Onde il modo,* In umido. Carne cotta in umido, Vitella di latte in umido. — Fare dei polli in umido.

UMIDORE. *S. m. Umidità.* Humor, *aureo.* *Pallad. cap.* 19. (*C*) I granai si vogliono far nella più alta parte della casa, da lunga (*lontano*) da ogni umore e da stalle. *Cr.* 1. 11. 7. Il cerro è durabile, se non è tocco dall'umidore. *Pass.* 358. O idee [illegible] persona che piove, o ch'ella si bagna, o [illegible] cade in acqua, o simili cose d'umidore e di fr[illegible]. *Tes. Br.* 2. 37. Egli (*il sole*) fiede nell'umidor della terra, e medesimamente fiede nelle cose bagnate, e le asciuga, e cavane fuori l'umidore, come fosse un drappo bagnato. *E* 3. 2. Li loro campi non rendono assai frutto, per l'umidore dell'acqua che vi giace entro troppo lungamente. *Racell. Tosc.* 16. 2. 356. (*M.*) Quindi per lo temperamento vario di quelli (*astri*), e de' raggi del sole e della luna, diversificarsi i tempi e venirne ora le piogge e gli umidori, ora la serenità del cielo. *E V. Alb.* 3. 9. 134. I canali delle piante... sotto la terra vengono a pigliare in sè quell'umidore.

2. † *Fig.* *Mor. S. Greg.* (*C*) Acciocchè elle non si secchino, e non si partano dall'umidore della carità per lo caldo de' desiderii terreni.

† **UMIDOSO.** *Agg. Umido.* *Salvin. Opp. Pesc.* 376. (*M.*) La Teutide (*cioè il totano*), mirandolo, ne corre, E, dintorno caduta, si lo preme Coll'umidose fimbrie. *Dottr. Jac. Dant.* 21. 47. (*Man.*) D' Venere amorosa, Ch'è fredda ed umidosa. [Val.] *T. Liv.* 5. 48. Sono usati in luoghi freddi e umidosi.

UMIDOTTO. *Agg. Alquanto umido.* (*Man.*)

UMIDUCCIO. *Agg. Dim. avvil. di* Umido. Humidulus, *in Ov.* — *Bracc. Scherm. Dei,* 8. 49. (*Man.*) Due buchetti nel naso a gara fanno, Neri, umiducci, tondi, alti e graditi. [Cam.] *Cellin. Oref.* 482. Subito formato che tu hai l'opera tua così umiduccia, come promette il modo d'acconciarla universalmente...

UMILE. *Agg. Vicino al suolo, Poco elevato, Basso.* Humilis, *aureo.* *Dant. Purg.* 1. (*M.*) Qual'egli scelse L'umile pianta, cotal si rinacque Subitamente là onde la svelse. [T.] *Cr.* 4. 12. Ne' luoghi lieti e benigni sarà lecito in alto la vite spandere, ma ne' sottili e ne' caldi è da averla più umile, cioè più piccola. [Cont.] *Cr. P. Agr.* I. 3. La vite appo noi è assai conosciuta: ma nelle freddissime regioni, nelle quali viver non può, non è conosciuta; ed imperò dirò che è un arboscello umile molto, torto, nodoso e scabroso, che ha i pori larghissimi, e gran midolla. = *Alam. Colt.* 4 85. (*M.*) Non rifiutan talor la secca fronde Della vite, dell'elce e dell'alloro, E del ginepro umil. *E* 5. 119 Or la salace eruca, e l'umil bieta, E la morbida malva... *E* 124. Il corbezzolo umil. *E* 130 La serbastrella umil, la borrana aspra La lodata acetosa.

[G M.] Umile fiore Umil erba

Qui cade l'altro di Dante, Inf 1 (*M.*) Di quell'umile Italia fia salute Per cui morio la vergine Cammilla [T.] *Virg.* (*Aeneid.* III) Humilemque videmus Italiam. *La parte d'Italia a cui il Poeta accenna qui è quasi tutta in pianura*

2 *Per simil. Ar. Fur.* 2. 30 (*M.*) Essi di qua, di là, con umil vele Vansi aggirando e l'alto mar scorrendo (*cioè, colla vela della Minore*).

3. *Fig., e riferito a pers. Modesto, Dimesso; contrario di* Superbo.

[T.] *Nell'antico lat., e assai volte nella Volgata dell'antico Testamento* Umile *vale Basso o di giacitura o di condizione, e talvolta abbietto e vile* Da Humus *E siccome il nome di Adamo rammenta l'origine sua dalla terra; così la terra insegna all'uomo l'umiltà. Questa dottrina, conforme all'umana natura, fu inalzata dal Cristianesimo a divina dignità che la voce* Umile *suona meglio che* Modesto, *e il contrario di* Avvilito. *Vang.* Imparate da me, che son mite, e umile di cuore.

Petr Son 76 *part.* 1 (*C*) Qui tutta umile, e qui la vidi altera. [G M.] *E Canz.* (*Chiare, fresche e dolci acque*) Ed ella si sedea Umile in tanta gloria. *D* 2 10. L'umile Salmista *E* 1 11 Vergine Madre, figlia del tuo Figlio, Umile ed alta più che creatura. — *Bocc Nov* 9. *g* 9 (*C*) Ciascuna che quiete, consolazione e riposo vuole con quegli uomini avere a' quali s'appartiene, dèe essere umile, paziente e ubbidiente *Serm S Agost.* 11. Non si conviene al servo di Dio, costituito nel 'ermo, avere superbia, ma essere umili e casti. [Pol. *F. Belc. Vit. B Colomb. cap.* 46. Vedendosi l'umile Giovanni approssimare alla morte, notificò la sua ultima volontà [T.] *Vit S Gir.* 4. 43 Sii umile a ogni persona. *Bibb. Giud.* VIII. 2 Vertuoso ed umile e fuggente delle liti, e desideroso delle giuste battaglie [G. M.] *Segner. Mann Apr* 16 Dio si mostra più facile in tollerare un peccatore umile, che non un giusto superbo.

Sign. f. simbolico [T.] *Prov. Tosc* 222 L'agnello umile succhia le mammelle della propria madre e quelle degli altri

E in forza di Sost. Vit S. Gir. 39. (*M.*) Tu abbatti il possente e 'l superbo, ed esalti l'umile [G M.] *Segner Mann. Apr* 8 Questo è il linguaggio degli umili. *E Giugn.* 4 Agli umili le rivelò (*le dottrine del cielo*), con dar loro lume soprannaturale a conoscerle.

4 † *Placabile, detto di Dio* [Camp.] *Bib. Esod* 23 Acciocchè quelli d'Egitto non dicano,.. piacciati che la tua ira stea cheta, e sii umile (*esto placabilis*) sopra le iniquità del popol tuo.

5 *Di Atti, Parole, Pensieri Bocc Nov.* 7 *g.* 8 (*C*) Nè ti possono muovere a pietade alcuna le amorose lagrime e gli umili prieghi. *E* 10: Per gli umili suoi prieghi un poco di compassione gli venne di lei *E nov* 2 *g* 4 (*Man.*) Co' visi artificiali [illegible] e colle voci umili e mansuete. [Camp.] *D Vit. Nuov.* Ogni dolcezza, ogni pensiero umile Nasce nel core a chi parlar la sente. *Salvin. Disc* 2 68 (*M.*) I Settanta usano la parola λατρεύειν, volendo esprimere un genere di servitù umile e sommessissimo.

[T.] *Prov. Tosc.* 222 Non mai s'intende l'uom saggio e perfetto, Se non ha di se stesso umil concetto *Al Manz.* Viva e umile riconoscenza

6 *Che è di bassa origine, condizione. Di pers. Bocc Nov.* 1. *g.* 4 (*C*) Uomo di nazione assai umile, ma per virtù e per costumi nobile *Dant. Par.* 6. Romeo, persona umile e peregrina *But ivi:* Umile, cioè che non si seppe sua condizione *Cas. Lett.* 43 Benchè io... appena le sia noto per la mia umile condizione

Di cose [G M.] Umile stato, Condizione, Fortuna; Umili natali. — Umile impiego, Ufizio, Arte.

Bocc. Nov. 2. *g.* 6 (*C*) Al quale, quantunque la fortuna arte assai umile data avesse, tanto in quella gli era stata benigna, che egli era ricchissimo divenuto.

Poliz st. 1 125. (*M.*) Qual che ciò sia, non umil cosa parm (*cioè non piccola, non da poco*)

7. *Aggiunto di* Stile o Dettato; *vale Basso, Che non sorge nè per altezza di pensieri nè per nobiltà di locuzione.* [T.] *Giamb. Giord. Consol.* 222 Guardisi lo predicatore che la sua predica non sia più leggiadra che umile, e non desideri d'essere lodato d'altrui; imperò che cotali predicatori l'Apostolo li chiama adulteroni della parola di Dio *Varch. Lez. Dant.* 2. 312 (*Man.*) Le maniere, ovvero sorti del dire,... così in prosa come in versi, sono tre: alta, mezzana, umile.

[T.] Volgare, illustre, mediocre umile.

8. *Detto di Panno, Veste, Casa, o sim. Che è confacente a persona di bassa condizione. Buon Fier* 4. 4. 5. (*M.*) Un piccol tugurietto in umil casellina *Reg Pins.* L. Frati comunemente si debbono vestire di panni umili sì di prezzo sì di colore. [G.M.] Umile vestimento. — In umil velo avvolta.

9 *Aggiunto d'uno de' muscol. dell'occhio: Quello che serve per alzarlo verso la fronte. V.* SUPERBO, § 15

10. † *A modo d'Avv., per Umilmente. Vit. S. Franc* 100 (*M.*) E ivi umile si spoglia le sue vestimenta, e rendelle al padre

† **UMILEMENTE.** *V.* UMILMENTE.

† **UMILIACA.** S. *f. Frutto dell'umiliaco. M. Aldobr P N* 8 (*C*) Dèe mangiare zucche, mel[illegible] limie (*specie di limoni*), umiliache, mele di state in digiuno... *E* 138 Umiliache sono piccole pesche [illegible], e sono fredde e umide nel secondo grado

UMILIACO *S m. Melarico* Armeniacum malum [illegible] ἀρμενιακόν. Armeniacum, *ass., in Colum.* [illegible] 2 2. 3. (*C*) Ed in sè riceve il mandorlo, e ottimamente il pesco e l'umiliaco, e, secondo alcuni, il melo

UMILIAMENTO *S m. Umiliazione* [illegible] *Non com.* [Cam.] *Cassian. Coll.* . 20 *cap* 6. Donde si potrà generare in noi così santa e salutare compunzione d'umiliamento? — *Segner Parr. instr* 5 1. (*M.*) Questo pentimento ora detto, e questo [illegible]mento, riconducono tosto l'anima in quel sentiero.

UMILIANTE. *Part pres e Agg. Da* UMILIARE *Che umilia. Tratt. Spir.* 30. (*Man.*) Presunzione, disperazione, timore male umiliante, amore male infiammante, suspizione, invidia... (*parla de' peccati del cuore*). *Salvin. Pros Tosc.* 1 425. (*M.*) Certamente strana avventura si è questa, e non poco umiliante

UMILIANTISSIMO. [T.] *Agg. Sup. di* UMILIANTE Condizioni umiliantissime.

† **UMILIANZA** *S. f. Umiltà* Humil[illegible] — *Rim. ant. Dant. Maian.* 73 (*C*) Se non discende il vostro gran paraggio Alquanto vèr la mia umilianza

† **UMILIARE** *V. a. Propriam. Abbassare fino al suolo, e quindi Abbassare in gen., ma includendo l'idea di dolore o di sventura.* Humiliare, *in Tert V. anco* ADUMILIARE *e* AUMILIARE

[G M.] Umiliando la fronte dinanzi a lui, chiedevagli perdono del fallo commesso. *La Chiesa* Humiliate capita vestra Deo *G. B Niccolini Arnald.* Quando Attila volea sino alla polvere L'altezza umiliar Delle tue mura (*o Roma*), E che tu fossi vasta solitudine, Senza un'orma di gloria o di sventura.

Per segno di rispetto [T.] *Bart. Dan. Op mor* 1. 25 A lei (*alla nave del Magellanes*) abbassavano le antenne, umiliavano le bandiere.

2. **Fare umile,** *nel signif. del* § 3, *Rintuzzare l'orgoglio, la superbia d'alcuno Pass.* 76. (*C*) Se non fosse il giudicio per umiliar la sua superbia *E* 230 Volendo Dio umiliare la sua superbia. *Libr. Ruth,* 1 (*Man.*) La quale hae umiliata Iddio Signore, e afflitta. [G M.] *Segner. Mann. Marz* 9. Così Dio ti umilia sferzandoti (*colle avversità*) ma per mano altrui *E Magg.* 12 E quando si può affermare per verità che il Signore umilii il tuo spirito, estimatore di se medesimo, della sua virtù, del suo senno, del suo sapere? Quando ti lasci bruttamente cadere in peccati gravi. *E* 26. Bisogna che tu umilii la tua alterezza. *E Giugn.* 23. Di qui nasce che Iddio poi lasci di tribolare questi empi, che non si emendano neppur tra quei disastri, che li sterebbero ad umiliare poco meno che un Fa[illegible] *E Ag.* 7. Come la mano del Signore è potente [illegible] se tu ti esalti, così è potente a esaltarti, se tu ti umili.

[T.] *Vang.* Ognun che s'esalta, sarà umiliato *Is.* Umilierò l'arroganza dei forti

3. [T.] *Mortificare l'amor pro[prio] d'alcuno, Deprimere, Avvilire* [G M.] Chi umilia altrui, sarà umiliato egli stesso. Hanno fatt[o] [illegible] tutto per umiliarlo in faccia alla gente. I suoi nemici si levano umiliarlo; ma egli ha saputo rialzarsi sopra di loro.

4. [G M.] **Umiliare una supplica, una domanda,** *dicono del presentarla al principe, o sim. Ma è modo di troppo smaccata adulazione.*

5 *Della Incarnazione del Figliuolo di Dio Segner. Mann. Marz.* 25. 5. (*M.*) Perchè noi fossimo capaci della natura divina, Egli ha umiliata la divina all'umana.

6. *Fig.* [T.] **Umiliare la carne, gli appetiti;** *Renderli men prepotenti, Attutirli* Umiliava co' digiuni e altre penitenze la carne ribelle.

7. † *Mitigare, Addolcire. Bocc. Vit. Dant.* 245. (*C*) Parve loro che con parole d'alto suono essa fusse da umiliare, e alle loro necessità rendere propizia. [Camp.] *E altrove* E sì l'umilia ch'ogni cosa oblia. [Tav.] *G. V* 4 29 Questi, con radicendo il consiglio degli altri, umiliò il re Guglielmo, che innocentemente non facesse morire la donna. = *E* 10. 106. (*M.*) La moglie che fu di Castruccio per umiliarlo (*il Bavero*) contro a' figliuoli, si venne in Pisa, e donògli il valore di dodici mila fiorini d'oro. *Brun Cic. Cat.* 12. E se 'l tuo padre e la tua madre ti temessero e odiassero, e non li potessi umiliare per alcuna ragione, credo io che tu ti partiresti da loro [Camp.] *Bib Gen.* 32 Scese doni per donare a Esaù, acciocchè per questi doni umiliasse lui verso di sè. [P Occell.] *Valer. Mass. volg. sec* XIV *lib.* 2. *c* 2. E dicesi che questa Dea (*Placamarito*) ebbe questo nome, perchè umiliava li mariti.

8 † *Placare, Rendere propizio.* [Camp.] *Fr. Giord* Imperocchè dicono i Santi che i sacrificî parea che umiliassero Iddio [Val.] *Lanc. Eneid.* 6. 198 Descrive li beneficii per umiliare la Dea d'Inferno

9 † *Rammorbidire, Ammollire Pallad Sett* 11. (*C*) Vuolsi mischiare una libbra di cera tra le venti o trenta di pece, perchè umilia la pece, e non si schiaccia poi al tempo del freddo

10. † **Umiliare una donna** *Senso bibl., come dall'esempio Bib Deut* 21 Non la potrai vendere (*la moglie*) per denari, nè sforzarla per più potere, imperocchè tu l'hai umiliata (*quia humiliasti eam*), cioè ti se' giaciuto con lei. [G.M.] *Judic. c.* XIX. *v* 24. Habeo filiam virginem et hic homo habet concubinam; educam eas ad vos ut humilietis eas, et vestram libidinem compleatis

11 *N. pass Divenire umile, Deporre ogni sentimento di superbia, d'orgoglio Petr. Canz.* 1. 4. *part.* 1 (*C*) Che 'l cor s'umiliasse aspro e ferone. *Pass.* 105. E ciò fanno per ciascun'ora umiliandosi a piè del prete. [Camp.] *Bibb Eccl* 3. Quanto più se' maggiore, tanto più umiliati in tutte cose, e troverai grazia innanzi a Dio. [Pol.] *Imit. Cr.* 2. 2. 2. Quando l'uomo s'umilia, allora facilmente riconcilia gli altri [G.M.] *Segner. Mann. Febbr.* 21. Se i signor io punisse subito oh come s'umilierebbe! (*l'uomo*) [illegible] almeno la stenti tanto a umiliarti. *E Ag.* 7. Però t'intima qui chiaramente l'Apostolo che ti umilii sotto la mano potentissima del tuo Dio;... perchè, se non vuoi umiliarti a lui con tuo merito, saprà ben egli umiliarti a tua confusione *E Quares* 11. 9. Vi umiliate a chi avete offeso? Mi umilio. *E Incred.* 1. 13 7. Conviene che l'uomo superbo si umilii in sì fatte scienze a pigliar lezione dagli animaluzzi più vili. *Vang.* Chi s'umilia, sarà esaltato

12 *Dell'umiliarsi, che fece il Figliuolo di Dio, assumendo la natura umana, e assoggettandosi a tutte le umane miserie. Dant. Par.* 7. (*C*) Se 'l Figliuol di Dio Non fosse umiliato ad incarnarsi. [G M.] *Segner Crist instr.* 2. 7. 16. Aborriste tanto il peccato che, per toglierlo dai cuori umani.... si è umiliato fino alla morte.

13 *Di atti e parole, come segni esteriori d'umiltà e anche d'ossequio. Mil. M. Pol.* 7. (*M.*) Giunsero alla gran città ov'era il Gran Cane, andarono al mastro palazzo ov'egli era con molti baroni, e inginocchiaronsi dinanzi da lui, cioè a Gran Cane e molto si umiliarono *Tratt. Gov. fam.* 90. (*Man.*) Vietandoti (*che*) tu non visiti padre o madre, o altri parenti tuoi,... umiliati ei pregarlo (*che*) ti dispensi. [Val.] *T Liv* 6. 21 Mandare ambasciadori a Roma per umiliarsi al Senato.

Segner. Pred. Pal. Ap. 1. 12. (M.) Vollero più tosto annunziare la virtù sovrumana del Redentore, che renderne [illegible] ec.

14. [T.] Umiliarsi ha talvolta senso non buono; ma, parmi, men tristo che Abbassarsi. I poveri s'umiliano per un pane; i ricchi s'abbassano per un ciondolo.

15. † *Placarsi, Mitigarsi, Piegarsi.* [Camp.] *Bib. Esod.* 32. Onde 'l Signore s'è umiliato (*placatus est Dominus*), acciò che 'l male ch'elli avea detto, non adoperi nè facesse al popolo suo. *E Maccab.* 1. 13. Molti ne morirono di fame, e chiesero mercede a Simone (*et flexus Simon*); ed umiliossi a loro, e lasciolli andare.

† **UMILIATAMENTE.** *Avv.* [Fanf.] *Con umiltà, A modo di chi è umiliato. Grad. S. Girol.* 19.

UMILIATE. *V.* UMILIATI.

UMILIATI. *S. m. plur.* (*Stor. Eccl.*) [Ghir.] *Ordine religioso, fondato nel secolo duodecimo da alcuni gentiluomini milanesi, e abolito poi da Pio V nel cinquecento. Fu celebre per la industria del lanificio, introdotta in seguito anche in Toscana, e in altre parti di Europa.*

[Ghir.] *Le Religiose Umiliate si occupavano anch'esse, oltre agli esercizi di pietà, della fabbricazione de' panni, filando la lana. Vennero poi accolte in separati monasteri, e non furono comprese nell'abolizione.*

UMILIATIVO. *Agg. Atto a umiliare. Non com. Uden. Nis. Proginn.* 2. 3. 16. (M.) Con parole umiliative del merito suo, e volte a gloria del re.

UMILIATO. *Part. pass. e Agg.* Da UMILIARE. Humiliatus, in *Tert.* — *Mor. S. Greg.* 9. 28. (C.) Iddio non dispregia il cuore contrito e umiliato. [Camp.] *Bon. Bim.* xi. 4. L'uomo a cui Dio concede Agli altri esser prelato, Rendasi umiliato, E non si creda per merito degno. — *Buon. Fier.* 3. 2. 8. (C.) Quando delinquenti umiliati Fan l'ammenda del fallo. *Red. Ditir.* 7. Allor vedrollo umiliato, e in dono Offerirmi devoto Di Posilippo e d'Ischia il nobil greco.

2. *Di Gesù Cristo nel mistero Eucaristico.* [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* Ecco il Signore sotto quell'Ostia umiliato a così gran segno, che si può dire per verità esinanito. (*Ap.* Exinanivit semetipsum).

3. † *Detto del mare. Placido, Tranquillo. Ov. Pist.* 44. (C.) Abbia buono e dolce vento, navicando per gli umiliati mari (*pacata aequora*).

UMILIATORE-TRICE. *Verb. Chi o Che umilia.* [Cerq.] *Carate. Istor. fior.* I. 503. La giustizia non è un'altra cosa se non umiliatrice della superbia, ed esaltatrice degli umili. (*I Cod. Magliab. Cappon., e altri, leggono*, Aumiliatora, *e* Aumiliatrice.)

UMILIAZIONE. *S. f. L'essere umiliato, e L'umiliarsi.* Humiliatio, in *Tert.* — *Maestruzz.* 2. 7. 3. (C.) Ma se fa questo per la macerazione della carne, o per umiliazione dello spirito, è virtù di temperanza. *Pass.* 275. L'umiliazione si è via all'umiltà, come la pazienza alla pace. *Mor. S. Greg.* Egli si satolla molto della conversione de' peccatori, e della umiliazione dei superbi. *Coll. SS. Pad.* 5. 25. 66. Se lo spirito della gola, poichè fosse vinto, li cominciasse a instigare con sua umiliazione. [G. M.] *Segner. Mann. Genn.* 23. Finiranno le tentazioni, finiranno le asprezze, finiranno le avversità, [illegible] umiliazioni; e poi dovrà venire un'eterna [illegible] *E Marz.* 3. Dentro di te non v'è altro [illegible] che pura materia d'umiliazione. *E* 9. Tollerar con [illegible] l'umiliazione. *E* [illegible] Questa è la via più sicura di andare al cielo, la via dell'umiliazione. *E Magg.* 12. Non ti avvedi quanto la tua umiliazione dovrà giovarti. *E Giugn.* 24. Procura ogni giorno di fare qualche atto di umiliazione, almen piccolo, per rammemorare a te stesso la tua viltà. Sai che all'umiltà fa strada la umiliazione. *E Crist. instr.* 1. 12. Co' gemiti del cuore, e con le umiliazioni del corpo.

2. *Atti e parole di sommissione ossequiosa fin troppo. Segner. Parr. instr.* 4. 2. (M.) Può intervenire che voi non solo abbiate errato nel fine, ma ancora ne' mezzi, procurando i benefizj per via d'intercessioni, e talora anche d'umiliazioni e di viltà, disdicevoli a un sacerdote.

[Rig. e Fanf.] Sono tutte le umiliazioni sue agl[illegible] nor, che ora ma [illegible]

† **UMILIEVOLE.** [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

† **UMILIRE.** *V. n. pass. Umiliarsi. Vit. SS. PP.* 2. 89. (M.) Se vuogli trovare pace in questo mondo e nell'altro, in ogni cosa t'umilisci, e di': Chi son io?

UMILISSIMAMENTE. *Sup. di* UMILMENTE. Humillime, in *Plin.* — *Grad. S. Gir.* 9. (C.) Come fece santo Stefano, quando fu martoreggiato, che umilissimamente pregò per coloro che lo lapidavano. *Petr. Uom. ill.* Umilissimamente rende grazie all'Iddii. *Cas. Lett.* 1. 63. Senza più dire, umilissimamente me le raccomando.

UMILISSIMO. *Superl. di* UMILE. Humillimus, in *Liv. e Vellej.* — *Tratt. Gov. fam.* 157. (Man.) Il figliuolo debba essere umilissimo. [T.] *Fior. S. Fr.* Frate Bernardo umilissimo. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 2. Umilissima riverenza. *E Mann. Ag.* 10. Il giogo a cui Cristo invita, come Signor mansuetissimo ed umilissimo, è senza paragone più facile a tollerarsi di quello che impone il mondo.

2. *Dell'arte della parola, dello stile. Bocc. g.* 4. *p.* 2. (C.) Non solamente in fiorentin volgare, ed in prosa scritte per me sono, e senza titolo, ma ancora in istilo umilissimo e rimesso quanto il più si possono. [T.] *Salvin. Disc.* 2. 121. Il quale (*Boccaccio*) le cento novelle in istile umilissimo, com'egli dice, [illegible] bellezza dell'ingegno [illegible]

3. *Termine di cerimonia, e segnatam. nella chiusa delle lettere. Bocc. Nov.* 6. *g.* 3. (C.) Sono disposto... ad esser vostro [illegible]

† **UMILITÀ.** *V.* UMILTÀ.

UMILITO. *Agg. Umilissimo*, Humillimus, *in* [illegible] *Ameт.* 40. (C.) Ma vergognoso con atti [illegible] voce, [illegible] dell'abbandonata milizia cercava perdono.

UMILMENTE e † **UMILEMENTE.** *Avv. Bassamente, In basso.* Humiliter, *in Plin., Liv. e Cic.* — *Teseid.* 7. 2. (M.) Sedea Teseo cogli adunati reg. Baldanzoso nel teatro eminente, Col quale insieme gli baroni egregi Fûro, ma alquanto più umilemente. *Car. En. volg.* 147. In quella guisa che marino augello Terra terra sen va, tra rive e scogli Umilmente volando.

2. *Sommessamente, A bassa voce. Non usit. Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (M.) Alcuni dei vicini, che meglio conoscevano la condizione di colui (*di Buttafuoco*), umilmente parlando ad Andreuccio, dissero: [illegible] buon uomo, vatti con Dio, non volere stanotte essere ucciso costì; vattene per lo tuo migliore.

5. *In modo umile, Con umiltà. Bocc. Nov.* [illegible] *g.* 4. (C.) La quale umilmente incominciò [illegible] *g.* 9. Ricolto il cappuccio suo, e levatosi, [illegible] umilmente a pregar la moglie che non gri[illegible] *F. V.* 11. 3. 20. Se pertanto voi riconoscete umilmente che per li vostri peccati voi incorreste nelli predetti danni ... *D. Purg.* 9. Chiedi Umilmente che [illegible] ramo sciolga. *Petr. Son.* 191. *part.* 1. Io la riveggio starsi umilmente. *Poliz. St.* 1. 43. Lo inanellato crin dell'aurea testa Scende in la fronte umilmente superba. *Ovid. Simint.* 2. 40. (Man.) Io umilemente ve ne domando. [G. M.] *Segner. Mann. Ag.* 7. Vuole che chini il capo, confessando umilmente, fra tutto ciò che patisci, che ben ti sta.

[T.] *Un mod.* O santa Fede, al tuo nume divino, Cantor devoto, umilmente m'inchino.

4. *In bassa condizione, nascita, e anche In povero stato. Ar. Fur.* 6. 68. (M.) Due giovani, che ai gesti ed al vestire, Non eran da stimar nate umilmente, Nè da pastor nutrite con disagi, Ma fra delizie di real palagi. — Vivono in umile stato.

3. *Riferito allo stile, alla locuzione.* [T.] *Segn. B. Rett. volg.* 190. L'accomodato e la proporzione arà ella (*la locuzione*), se nelle materie grandi ella non fia detta umilmente.

UMILTÀ, † **UMILITÀ**, † **UMILTADE**, † **UMILITATE**, † **UMILITADE**, † **UMILTATE.** *S. f. Virtù per la quale l'uomo si reputa da meno di quello che è, o per la quale depone i sentimenti del suo orgoglio. Aureo la più sensi. Nel senso cris. in Lattanzio e altri.*

Pass. 260. (C.) La vera umiltà è che l'uomo si stimi essere nulla. *E appresso*: L'umiltà è uno spregio della propria eccellenza. *Fr. Jac. Tod.* 1. 8. 6. E tutto 'l nostro fervore Sia la vera umilitate [illegible]

[illegible] d'elli si con[illegible] La umiltà è virtù per la quale l'uomo porta vile abito, e il ben che fa, nasconde, acciò che non appaia di fuori. *Fior. Virt. A. M.* 31. 127. (C.) Umiltà, secondo Origene, si è raffrenar l'altezza dell'animo. *Com.* Umiltade, secondo che descrive Agostino, è una volontaria inclinazione di mente. *Cavalc. Frutt. ling.* 300. E però dice santo Agostino che più piace a Dio l'umiltà nelle male opere, che la superbia nelle buone. *Coll. SS. Pad.* 2. 16. 27. Con tutto sforzo si dee acquistare il ben della discrezione colla virtù dell'umiltà. *Petr. Son.* 4. *part.* 1. Tanto sovr'ogni stato l'umiltate esaltar sempre gli piacque. *E Canz.* 4. 1. *part.* 2. Alta umiltade in se stessa raccolta. *Bocc. Nov.* [illegible] più, quanto con maggiore [illegible] maestro degli altri in ciò vivendo, quella acquistò, rifiutando esser chiamato maestro.

[G. M.] *D.* 2. 11. Lo tuo ver dir m'incuora (*mi pone in cuore*) Vera umiltà, e gran tumor (*superbia*) m'appiani. *E* 3. 7. Non potea l'uomo ne' termini suoi, Mai soddisfar (*ne' termini suoi d'uomo non poteva soddisfar la divina Giustizia*), per non potere ir giuso Con umiltade obbediendo poi, Quanto disubbidendo intese ir suso (*non potendo umiliarsi, obbedendo, quanto già si volle elevare*). *S. Ag. C. D.* 1. 1. Io so bene quanto grande forza bisogna a mettere a vedere (*a dar ad intendere*) ai superbi quanta sia la virtù dell'umiltade. [T.] *Cavalc. Specch. Cr.* 40. Profonda umiltade. *Ben. Sena Rim.* 117. Canzon mia, adornata d'una tale Gir ti conviene con buona sofferenza. *F. Belc. Lett.* 1. Umiltà, conoscimento della carità e della verità e della grazia di Dio. [Cors.] *E ivi*: L'altro disse che l'umiltà era un sentimento d'animo contrito, e negazione della propria volontà. [G. M.] *Segner. Mann. Marz.* 2. Se sei paziente, hai da aspirare a una pazienza più alta; se umile, a un'umiltà più profonda. *E Apr.* 3. Non contentarsi sol d'essere penitente, ma d'apparire, con por la gloria nella umiltà, nella mansuetudine, nella mortificazione. *E Giugn.* 4. Questa è la vera sapienza e la vera prudenza, arrivare alla cristiana umiltà. *E* [illegible] Oh in che umiltà ci terremmo, se noi davvero intendessimo il nostro nulla. *E* 24. L'affettata umiltà. *E.* L'umiltà vera. *E Ag.* 11. Tutto ciò che possiedi, fuor del peccato, tutto è da Dio. Questo è il modo di conseguir la vera umiltà, sprofondarsi in tal cognizione. *E* 15. L'umiltà precede la gloria. [T.] Innalzare gli occhi al cielo con umiltà e con speranza. — Finta umiltà.

[T.] *Prov. Tosc.* 222. La troppa umiltà vien da superbia.

Fig. e personif. [T.] *Dant. Purg.* 10. Mentr'io mi dilettava di guardare L'imagini di tante umilitadi.

2. *Della umiltà di Gesù Cristo nella sua incarnazione, nella vita, nella morte. Salvereg.* 55. (M.) Con la tua umilitade vincesti la forza della superbia, e accattasti a noi vita di grazia. *S. Greg. Om.* 1. In podestà e maestà vedranno Colui giudice, il quale, posto in umiltà, non vollero udire.

3. *Per Sottomissione, Rispetto. Petr. Canz.* 1. 6. *part.* 1. (C.) Ma talora umiltà spegne disdegno, Talor l'infiamma.

4. † *Benignità, Mitezza d'animo.* [Camp.] *Avv. Cicil.* 2. 20. Tutto ciò è addivenuto per la vostra troppa umiltà. *Metam.* IV. Quelli, crudele e senza umiltà (*immansuetus*), sotterra lei pregante.

5. † *Umiliazione, Bassezza di stato, prossima all'abiezione.* [Camp.] *Bib. Salm.* 24. Vedi l'umiltà mia e la mia fatica.

UMO. *S. m.* (*Chim.*) [Sel.] *Terriccio nero, quale si forma nei luoghi dove si accumulano ed infracidiscono le materie vegetali.*

UMORACCIO. *Pegg. d'*UMORE, *parlandosi degli umori del corpo. Segner. Mann. Novembr.* 10. 2. (C.) Caccia i cattivi umoracci, prova a stare un poco a giuno. [G. M.] *E Incred.* 1. 5. 10. Chi sa che come la febbre sopravvegnente ha talor consumati quegli umoracci, i quali generavano la vertigine, così questo nuovo lume non vi disponga a fermar l'intelletto da vacillar con tanta instabilità? *Malm. Franz.* 3. 91. (M.) Che le tante vivande e crude e cotte, E i tanti Guasconi, fiaschi e fiaschetti Di vin, spillati di diverse botti, Producon umoracci e tristi effetti. *Adegr.* 228. E poi, rivolto a' vecchi del paese, Mostrò negli umoracci la cagione Che lo faceva andar male in arnese.

2. *Fig., e dell'animo.* [G. M.] Oggi son proprio di un umor certo cattivo.

UMORALE. *Agg. Di umore, Appartenente ad umore. Red. Cons.* 1. 201. (M.) Il male di questo signore non è presentemente un male umorale, ma... *E* 279. Raccolto nello scroto, nasce l'ernia umorale nello scroto. [Val.] *Cocch. Bagn.* 178. Tumori umorali ed esterni. *E* 221. Ridurre a conveniente equilibrio la massa umorale.

† **UMORAZZO.** *Pegg. d'*UMORE. *Umoraccio.* *Guar. Idrop.* 3. 6. (*M.*) Avvertite, che non bisogna per [illegible] muoverla da quel luogo dov'ella è signoreggiante, perocchè quegli umorazzi son tanto fieri, che tutti si metterebbono in moto, e la potrebbono soffocare.

UMORE e † **OMORE.** *S. m. Materia umida, liquida.* Humor, [illegible]

Bocc. Nov. 10. *g.* 6. (*C*) I benedetti carboni, spenti dall'omor di quel santissimo corpo. *Lab.* 51. Mugnemi sì con tanta forza ogni umor da dosso, che a niuno carbone, o niuna pietra divenuta calcina, mai nelle vostre fornaci non fu così dal fuoco vostro munto. *Cr.* 2. 27. 1. Che 'l campo sia aperto, e che l'umor delle piove ne scorra fuori. *Petr. Canz.* 8. 9. *part.* II. Medusa e l'error mio m'han fatto un sasso D'umor vano stillante.

2. [Cont.] *Nell'occhio. Manzin. Diop. prat.* 75. Gli umori poi degli occhi son tre: il primo è il vitreo, così detto perchè è simile al vetro liquefatto; il secondo il glaciale o cristallino, perchè è concreto a modo di ghiaccio o di cristallo; il terzo l'acqueo perchè ha simiglianza con l'acqua. *Danti, Comm. Prosp. Barozz.* 3. Il primo umore cominciando dalla parte dinanzi, è l'acqueo; il secondo, dove si forma la perfetta visione, è il cristallino; il terzo è il vitreo. *Garimb. Prob. nat.* 39. Considerando così la grandezza del beneficio che noi riceviamo dall'organo del vedere, non ci dovrà parer maraviglia alcuna che la natura abbia messo tanto studio nella composizione dell'occhio: avendolo composto di quattro tuniche, chiamate la prima congiontiva, la seconda cornea, la terza uvea, la quarta aranea, e di tre umori che è l'albugineo, il cristallino e 'l vitreo.... con [illegible] mirabil l'arte che si vede nella sua anatomia. *Dalla Croce. G. Cir.* 1. 49. 20. Un putto esser stato punto con un [illegible] appresso la pupilla dell'occhio, e di subito gli uscì dalla ferita l'umor acquoso, e se gli offuscò la pupilla, e la tunica ceratoide si corrugò.

3. *Umore che nutrisce le piante. Cr.* 1. 8. 4. Ci ha il giunco sottile, il salgastro,.... e molte altre cose che di molto acquoso umore si generano. [T.] *Pallad. Genn.* 17. Se la noce sia dura e nodorosa, vuolsi la radice d'intorno circoncidere, acciocchè quindi fugga il vizio del malo umore. [Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 137. L'umor che sale nella pianta è più insipido [illegible] e secondo che più e più si dilunga dalla radice, più acquista sapor conveniente alla pianta: e, sì come riceve sapore, così riceve spessazione e sottilità [illegible] acuità. *Sod. Arb.* 83. Hanno un umore gli arbori chiamato da certi liquore, da alcuni lacrima; ed è nella corteccia, e più quando muovono, ma il buono è fatto il frutto. [G. M.] *Segner. Quares.* 40. 4. A somiglianza dell'ape, la quale, non solo in un florito orticello si appiglia unicamente al citiso, al timo,.. e lascia l'erbe più vili, ma ancor di quelle a cui si appiglia, non altro ella trae per sè che l'umor più nobile ed il sugo più delicato.

[T.] *Prov. Tosc.* 181. Come Marzo s'avvicina, tutti gli umori si risentono. *E* 307. Chi ha umore non ha sapore (*delle frutte acquose*).

4. [Cont.] *Umore putrido delle fosse, del letame. Cr. P. Agr.* 1. 107. Il pozzo s'allarghi dalle fosse della corte, e dalla fossa del letame, acciocchè il putrido umor delle fosse ovvero del letame, non vi entri per l'occulte vie della terra.

5. *Degli umori dei corpi animali che scorrono per loro canali, e che talvolta sono anche viziati per malattia.*

Pass. 358. (C) Quando soperchia nel corpo quello omore che si chiama flemma, la quale è fredda, e umida come l'acqua, i sogni sono corrispondenti a quella qualità. *E appresso:* Quando il sangue, che è caldo e umido come l'aria, ed omore dolce, avanza gli altri umori, sono i sogni giocondi. *E appresso:* Quando quello omore che si chiama melanconia soprastà agli altri,.. e quando gli omori sono istemperati e rimescolati insieme, fanno i sogni gravi, nojosi e paurosi. *Lab.* 114. Nascondono gli orribili strumenti, i quali a tôr via i superflui umori adoperano. *Cr.* 9. 14. 1. Alcuna volta fanno, a modo d'acqua, gocciolare gli omori per le nari, e allora s'appella vermo volativo. [G. M.] *D.* 1. 30. La grave idropisia, che sì dispaia Le membra con l'omor che mal converte. = *E ivi.* (C) Che s'i' ho sete, e umor mi rinfarcia (*m'infarcisce*), Tu hai l'arsura, e 'l capo che ti duole. [Cont.] *Libro Masc. M.* 2. [illegible] la flemma e la melanconia; e questi umori sono cagione delle infermità degli uomini. *Dalla Croce. G. Cir. Pref.* VI. Considera anco la parte fisiologica [illegible] del corpo [illegible], i qual sono corpi fluidi [illegible] nutrimento e sostanza de' [illegible] e questi anco sono quattro: la malinconia, la flemma, il sangue e la collera.

Volg. Mes. (*M.*) Porta manifesto frutto all'umore [illegible]oso dello stomaco. *Fir. As.* 311. (*C*) Sollevandogli (*il dolore*) gli umori malinconici, egli cadde in una grandissima malattia. *Ambr. Bern.* 5. 2. Io non so se costui s'è pazzo, o se ha bevuto troppo, o gli umor malinconici Gli dànno noja. *Red. Cons.* 1. 135. (*M.*) Si noverano parimente i medicamenti diaforetici, i medicamenti addolcitivi l'acrimonia e la mordacità degli umori. *Malm.* 3. 20. Ciò giacchè questo mal par che cagioni Stemperamento forte, umor piccante, Per temperarlo, recipe in bocconi, Colla, gomma, mel, chiara e dragante. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 22. 15. La lingua è un contrassegno sicurissimo da conoscere in tutti l'umor piccante, perchè, se è rossa, se abbonda il sangue; bianca, se abbonda la flemma; nera, se abbonda la malinconia.

[T.] Arrestare il corso degli umori; Deviarli. Umori del corpo che s'inaspriscono. Umori calati al petto.

6. *Inclinazione, Genio, Natura. Tac. Dav.* 13. 163. (*C*) Nerone non aveva umore di lasciarsi governare a schiavi; e Pallante con la sua arroganza passando la condizione di liberto, gli era venuto a fastidio. *Bern. Rim.* 1. 65. E disse: Bernio, fa pur dell'anguille, Che quest'è il proprio umor dove tu pecchi. *Car. Lett.* 2. 118. (*Man.*) Ma venendo (*le vostre lettere*) accompagnate con un presente di medaglie, umor mio principale, e di tanto in una volta, voglio che sappiate che m'hanno dato una contentezza suprema. [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Append.* 1. 455. Siamo ancora intorno alle cose dell'argento vivo, delle quali il signor Michel Angelo cava maraviglioso [illegible], e vegghino che gli dànno nell'umore. [G. M.] *Fag. Commed.* Considerate se ci vuol esser da sguazzare! La Carestia fa la cena. Il nome della serva è secondo l'umor del padrone. (*La serva si chiamava Carestia; e il padrone era avaro di natura.*)

[T.] *Modo prov.* Varii sono gli umori, varii i cervelli.

7. *L'Umore può anco provenire da una disposizione o stato passeggiero dell'animo.* [T.] Umore gaio, tristo, buono, cattivo. [G. M.] Buon umore, allegro, serio, malinconico. Umore tetro. [illegible] buon umore. Ha l'umor tristo. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 45. Gli passerà ben presto ogni umor negro. [illegible] d'orecchi seccan cento lingue.

8. *Umori plur.* [G. M.] *Senso pol. Divisione degli animi, che spesso degenera in discordia; Elementi non buoni nel corpo dello Stato. Segr. Fior. Stor.* 2. 41. (*Man.*) Restavano accesi quelli umori, i quali naturalmente sogliono essere in tutte le città tra i potenti e il popolo. [Cors.] *E Disc.* 1. 4. Sono in ogni repubblica duoi umori diversi, quello del popolo e quello de' grandi. [G. M.] *E* 1. 7. Si dà via onde sfogare a quelli umori che crescono nelle cittadi in qualunque modo contro a qualunque cittadino. E quando questi umori non hanno onde sfogarsi ordinariamente, ricorrono ai modi straordinari, che fanno rovinare in tutto una repubblica. E non è che faccia tanto stabile e ferma una repubblica, quanto ordinarla in modo, che l'alterazione di questi umori che l'agitano, abbia una via da sfogarsi ordinata dalle leggi. *E più sotto:* Qualunque volta si vede che le forze esterne sono chiamate da una parte d'uomini che vivono in una città, si può credere nasca dai cattivi ordini di quella, per non essere, dentro a quello cerchio, ordine da poter sfogare i maligni umori che nascono negli uomini. [G. M.] *Varch. Stor. fior. l.* II. *p.* 10. Si destarono subitamente quelli umori, che in Firenze si sono bene addormentati qualche volta un poco, ma spenti affatto non mai.

9. *Avversione, Animosità. Car. Lett.* 1. 111. (*Man.*) Io solo ho confermato tutti gli altri, e dato loro animo a pigliar francamente la vostra protezione, come quelli che venendo di fresco da voi, sapeva gli umori che vi si erano già mossi contra.

10. *Fantasia, Pensiero, Capriccio. Malm.* 1. 10. (*M.*) Ond'è, che in testa quell'umor si è fitto, Che l'uom si crocchi a par giusta sua possa, Senza pigliar nè altro, già sconfitto L'uscio a Bellona manda una scossa. *E* 5. 55. (*C.*) Però, se in questo men re' umor non varia, Domani al far del dì facciamo motto. *Salv. Spin.* 1. 1. (*M.*) Io non so s'e' si stanno in sul grande, o se pure e' abbiano [illegible] umore. [Sav.] *Corsin. Torr.* 7. 51. [illegible] d'umore e di capriccio, Si rese [illegible] di non piccol merto.

11. † **Umore corrente;** *Cosa che universalmente si ricerca, Usanza, Andazzo. Sass. Lett.* 2. 7. (*Man.*) Il nostro signor G. D. [illegible] di diverse piante, quale m'immagino che sia adesso umore corrente, essendomene stati poi dimandati di così da altri miei signori.

12. **Bell'umore.** [illegible] *Malm.* [illegible] E perchè questo è il re de' bell'umori, Per [illegible] gli piaccia il bere, Ha per impresa [illegible] Brachetta. *Mens. Lett. Red.* 47. [illegible] e Cinciglione erano bell'i umori. [F.] *Pauciat.* [illegible] *var.* 61. Allora dissi: questo è un bell'umore [illegible] *Minucc. Not. Malm.* Diciamo Bell'umore [illegible] fantasie graziose. *V. anco* BELL'UMORE.

[T.] Il bell'umore *ha uno spirito sereno,* [illegible] *che guarda le cose dal lato piacevole,* [illegible] *lato ridevole, se non dal ridicolo,* [illegible] *fugge quanto è malinconico, o troppo* [illegible]

13. **Conoscere,** *o sim.*, **l'umore della bestia** [illegible] *fam. per Conoscere l'indole, la natura di* [illegible] *Car. Lett.* 1. 28. (*Man.*) Ma il frate, che già [illegible] compreso l'umor della bestia, e forse era [illegible] quel che volea fare, Chi è, disse quest'[illegible], che ci è venuto a dir villania in casa nostra?

14. † **Dar beccare all'umore;** *Profondarsi,* [illegible] *centrarsi ne' suoi pensieri. Salv. Spin.* 2. 9. [illegible] n'andava.. a dar beccare all'umore.

15. **Dar nell'umore.** *Dar nel* [illegible]

16. **Essere, Trovarsi di buono, di cattivo umore** *o sim., Essere allegro, malinconico. Pros. Fior.* 2. 218. (*Man.*) Ogni anno volendo dir [illegible] *passa uno*), non mi trovo in quel [illegible] umore di quattr'anni fa.

Così **Mettere uno di cattivo umore,** *Far venire il cattivo umore.* [T.] Quel discorso m'ha messo di cattivo umore.

[T.] *Ma quando diciamo, per es.*, [illegible] cattivi umori in una famiglia, *allora* [illegible] *dissensioni, o sim.*

17. **Esser d'umore;** [illegible]

18. **Fare il bell'umore.** [illegible] fare il bell'umore col saltar sopra quel [illegible] e cascò.

[T.] Chi fa il bell'umore, *lo fa spesso in* [illegible] *da provocare altrui, non è tanto un umore* [illegible] *quel suo, quanto bizzarro, fantastico: non rispetta i riguardi dovuti altrui, si piglia un po'* [illegible] *cose che vanno rispettate, e se ne piglia gi*[illegible] *solo in modo giocoso, ma più gravemente.* [illegible] *siccome il sublime confina col ridicolo,* [illegible] *colo passa presto a diventare ben serio* [illegible] *dunque,* Fare il bell'umore; *altro,* Essere un bell'umore. Fare *vuole l'*Il, Essere, *l'*Un, *nè si dir*[illegible] Fare un bell'umore, Essere il bell'umore. [illegible] *piccole variazioni mutano il senso, o lo tolg*[illegible] *fatto. A modo però d'esclamazione dire*[illegible] siete pure il bell'umore! Gli è il [illegible] *Ma diventa altra locuzione.*

UMORETTO. *Dim. d'*UMORE. [G. M.] *Segner. Pred.* 6. 4. Siete giovani, ve 'l concedo; siete prosperosi, siete robusti. Ma che? Forse per [illegible] sanità, benchè atletica, deve Dio [illegible] grande? Non basta un catarro, non basta un umoretto, non basta un calcolo?

UMORINO. *Dim. d'*UMORE.

2. *Di pers. Bellin. Cical.* 3. (*Man.*) E' son certi umorini, che non voglion [illegible]

che [illegible] fare il buffone alle vostre bencenatissime [illegible]

UMORISMO. S. m. (T. med.) *Sistema medico, secondo il quale viene attribuita la cagione delle malattie all'alterazione primitiva degli umori.* (Mt.) Umorismo galenico.

2. *Nel senso che dicesi Scrittore umoristico.* V. UMORISTA, § 3.

UMORISTA. [G. M.] *Agg. e poi Sost.* (T. med.) *Medico che ammette il sistema dell'umorismo.*

2. [T.] *Titolo d'un'Accademia fondata già in Roma da Paolo Mancini.* Accademia degli Umoristi. — Accademico umorista.

3. [G. M.] *Di scrittore gajo, fantastico, e originalmente vivace.* Scrittori umoristi. Umorista.

[T.] *L'Humour degl'Inglesi è proprio loro e in loro originale, e mal simulato dagl'Italiani, che il bell'umore e il buonumore e il malumore non sanno insieme contemperare.* I nostri scrittori umoristici, e il nostro umorismo, sono contraffazioni meschine. *L'Humour, sottentrato all'*Esprit *ci dimostra sempre schiavi.*

4. *Fig.* Buon. Fier. 3. 3. 2. (C) La natura è bisbetica, ed anch'ella può chiamarsi umorista.

UMORISTICO. [G. M.] *Aggiunto di Giornali, Scritti, e sim. vivacemente faceti.* Rivista umoristica.

UMOROSISSIMO. *Sup. d'*Umoroso. *Lib. c[illegible]* (C) Si lamentano delle viscere umorosissime, e del fegato particolarmente pieno di bile. [Cont.] Sod. Arb. 135. Ancora per vedere un'esperienza sopra 'l cavolo, per essere umorosissimo, scapezzisi il gambo del cavolo, e, pareggiata la tagliatura, si fenda, e vi si ponga dentro una marza di pero.

UMOROSITÀ. S. f. *Qualità di ciò che è umoroso.* Cr. 6. 76. 4. (C) Ancora la mastica lo 'nterno (*la menta*) e tranquilla l'umorosità. [Cont.] Lap. St. nat. vi. 1. All'acque dunque daremo la semplice umorosità e flussibilità; alla terra l'aridità e la consistenza.

UMOROSO e † OMOROSO. *Agg. Che ha umore, Umido. In questo senso non usit.* Humorosus, in Cel. Aurel. e in Apul. [Cont.] Cr. P. Agr. [illegible] 163. La paglia, i sermenti e lo sterco, ovvero letame, secchi, non accorciatamente son [illegible],.. Ma [illegible] delle cose umorose, più largamente si risolvono nelle parti di sopra, e fannosi più molli, acciocchè per la spugnosità loro risudi o gemi di fuori l'umido naturale, e maturisi in convenevol nutrimento delle piante. Sod. Arb. 125. Umorosi e freschi di natura, come i pioppi, le vetrici, i salci, .. pla[illegible]

Cr. 2. 13. 16. (C) Fatte le dette co[illegible] più largamente si risolvono nelle parti di sopra. E 2. 23. 24. Il legno e la corteccia, per beneficio della terra che vi si accosta, umoroso diventa. Pallad. Febbr. 10. E se in valle ovvero in campo umoroso, bastano che sieno magliuoli di tre gemme. Dat. Colt. 71. Mandorli, peschi e albercocchi (*innesta*) tutti in su susino, che è unico e omoroso. [T.] E 172. Questi (*ciriegi*) da prima fanno gran pruova, per essere tanto omorosi; onde ch[illegible] gli accieca. [Camp.] Bib. Job. 8. Lo giunco par umoroso anzi che si levi il sole; e nel suo levare il suo germoglio mette.

2. [G. M.] *Nell'uso, dicesi di Persona, nel cui temperamento abbondano gli umori.* È un uomo umoroso. I grassi sono umorosi.

E riferito a una parte del corpo. But. Purg. 18. 2. (C) Dicono li savi che le cure delle sollecitudini riscaldano lo celebro e fanno risoluzione umorosa, per la quale viene lo sonno, sì veramente che la calefazione non sia troppa, imperocchè allora disseccherebbe lo celebro, e non potrebbe dormire.

UMORUCCIACCIO. *Dim. e Pegg. d'*Umore. Red. Lett. fam. 3. 63. (M.) Concorro ancor io che sia necessario.. purgare il corpo di S. A. S.... a fine, come V. S. scrive, di tôr via il residuo di qualche umoruccinccio acido ed amaro.

† UMULO. S. m. *Sorta di pianta salvatica, detta altrimenti Rovistico.* Lat. Humulus. Dal gr. Ἁπαλός, *Molle, Tenero.* Cr. 6. 57. 1. (M.) L'umulo, cioè rovistico, ovvero livertizio, lo quale fa fiori, i quali per la loro secchezza si conservano lunghissimamente in loro virtute.

† UNA. *Avv. In uno, In concordia, Insieme. È in Cic.* — Ricord. Malesp. 152. (C) I mercatanti, per onore del Comune, una col popolo e col Comune, ordinarono che si facesse moneta d'oro, chè prima battieano moneta d'argento di danar dodici l'uno. G. V. 1. 41. 1. I Fiorentini erano sudditi, e una co' Romani.. E 4. 6. 1. Acciocchè i Fiesolani, venuti in Firenze, fossono con più fede e amore una co' Fiorentini. Stor. Pist. 243. (Mt.) Quando piacesse loro, intendea di far lega una con loro a cacciare la grande compagnia di Lombardia. [Val.] Bart. Simb. 156. Tutto, una col capo e col corpo.

† UNANIMAMENTE. *Avv.* V. UNANIMEMENTE.

UNANIME. *Agg. com. Concorde, Dello stesso animo o sentimento d'altri.* Unanimus, in Virg.; Unanimans, in Plaut. — Omel. S. Greg. 2. 247. (M.) Tu, uomo unanime, mia guida e mio domestico, il quale.. Gal. Sist. 429. (C) In questo congiugnimento, e, per così dire, unanime cospirazione, i bassi saranno grandi. Salvin. Disc. 1. 220. Pareva strano a santo Agostino che un solo uomo,.. cioè san Girolamo, [illegible] avesse a defendere, insieme con tutta la Chiesa greca e latina, che solo della versione de' Settanta servivasi al giudizio e unanime consentimento di quelli.

[T.] Voti unanimi, *Concordi circa una risoluzione, o approvazione, o sentenza.*

UNANIMEMENTE e † UNANIMAMENTE. *Avv.* Unanimiter, in Tert. e Arnob. — Lib. Op. div. P. N. (M.) Unanimamente tutti gridando. Salvin. Disc. 2. 335. [illegible]

UNANIMITÀ. S. f. *Concordia di animi, Consenso, Conformità di opinioni.* Unanimitas, in Liv. [illegible] Segner. Incred. 2. 19. 4. (M.) Donde p[illegible]vare però, una tale unanimità ne' Dottori sacri, se non che dall'essere in ogni tempo animata la vera Chiesa da un medesimo sp[illegible]?

[G. M.] A unanimità [illegible], *parlandosi di deliberazione, sentenza o sim.; Con voti tutti concordi.* Fu eletto presidente della Camera a unanimità di voti. — Approvato nell'esame all'unanimità.

† UNCIA. S. f. [Val.] *Sorta di moneta antica romana, Oncia.* T. Liv. 7. 16. Fabbricarono una legge .. dell'usura ad un'oncia. — Usura uncia, o U[illegible]ria, in Di.

UNCIALE. (T. archeol.) *Aggiunto di scrittura o caratteri grandi; così detti perchè la loro lunghezza era all'incirca d'una misura d'un'oncia romana.* [illegible]

[T.] Caratteri unciali.

† UNCICARE. V. a. *Propriam. Pigliare con uncico (uncino), Aggraffare, Grancire, Uncinare.*

2. † *Torre o Rubare con violenza.* Liv. M. (C) Mentre ch'elli teneano il consiglio, i cavalieri uncicaro d'arrappare la preda.

3. † [Val.] *Far prigioniero.* Pucc. Centil. 56. 65. N'andò al Conte, e fecelo uncicare.

UNCICCHIATO. Agg. [Fanf.] *Si legge nelle Metamorfosi dell'Anguillara detto dei piè dell'aquila, per Unghiato, Armato d'unghioni simili a uncini.*

UNCICO. S. m. Uncino. (C)

2. † Dar d'uncico; *Uncicare, Uncinare.* Fran. Sacch. Nov. 130. (C) Essendo una sua gatta sotto il deschetto, come sempre stanno, ebbe veduto la masserizia di Berto pensigliare tra' piè del deschetto, e avvisandosi forse quella essere un topo, avventasi, e dà d'uncico. *E più sotto:* La gatta, che era affamata, sentendo l'odore de' tordi, lascia i calcinacci, e dà d'uncico a' tordi. E nov. 186. L'uno dà d'uncico all'oca, e l'altro il tiene drieto.

UNCINACCIO. [Fanf.] *Pegg. d'*Uncino.

† UNCINALE. [Fanf.] *Agg. Di uncino.*

2. † Professione uncinale, [Fanf.] *lo disse per vezzo il Corsini, per Mestiere del ladro.*

UNCINARE. V. a. *Pigliar con uncino.* Dant. Inf. 23. (C) Mal contava la bisogna Colui che i peccator di là uncina.

2. † *Fig. Spogliare, Rubare.* Ar. Sat. 5. (M.) E non aver chi dopo sè lor mostri La via del bene, o [illegible]

UNCINATO. *Part. pass. e Agg. Da* Uncinare. V. anco ONCINATO. Uncinatus, in un senso, in Cic. Ovid. Rem. Am. 25. (Man.) O tu cuopri l'amo uncinato di sopra. [Cont.] Florio, Metall. Agr. 425. L'una e l'altra branca di quelle (*forbici*) uncinata, battuta bene con un martello, si ficcherà ne la massa. E 474. Questi bastoni di ferro lunghi un piede, da amendue le bande son uncinati.. un uncino pende a la destra, e l'altro a la sinistra.

2. *Che è a guisa d'uncino.* [Val.] Ant. Com. Dant. Etr. 1. 34. Hanno i piè uncinati come gli uccelli di rapina. = Salvin. Eneid. lib. 6. (M.) E con rostro uncinato un avvoltojo Sterminato, beccando l'immortale Fegato.. E Georg. lib. 2. Il terreno medesimo abbastanza, Quando dall'uncinato dente schiudesi, L'umido somministra.

UNCINELLO. *Dim. d'*Uncino. Uncinulus, in Isid. — Lor. Med. Canz. 44. 3. (C) El l'avea più uncinelli Che non è punte in un pruno. [Cont.] Cit. Tipocosm. 432. La cagna dove si spremono i panni, la chiovara, e gli uncinelli suoi. Giorgi, Spir. Er. 35 v. Le fibbie sono, che escono da una banda gli uncinelli, da' quali venghi proibito che non possino essere levati dal luogo loro gli assicelli.

2. (Vet.) [Cont.] Gris. Cav. 78. Se il cavallo tiene la credenza dalla man destra o dalla sinistra, se gli può ponere dalla medesima banda lo uncinello, al quale si chiappa la maglia del barbozzale... Questo uncinello il dimanderete granchetto: similmente si potrebbe al nodo di quella S, dove si sostiene lo uncinello.

UNCINETTO. *Dim. d'*Uncino. V. anco ONCINETTO. Red. Ins. 150. (C) Sotto questi corni stanno due uncinetti, o rampini neri. [Cont.] Bald. Aut. Er. 20. v. In questo naspo sarà fitto una porta NO, nella quale si ficcherà l'uncinetto de la corda. Tott. Fort. 116. Tutti questi pezzi si potranno poi con uncinetti [illegible] giunti insieme, per la facilità del condurlo.

[T.] *Per solito,* Uncinetto *dice forma e materia più grave d'*Uncinello. — Lavorare all'uncinetto (*a ago torto, fr.* Crochet). Lavori fatti a uncinetto.

UNCINO. S. m. *Strumento, per lo più di ferro, adunco e aguzzo, per prendere o tenere checchessia.* V. anche ONCINO. Uncinus, in Apul. e Pallad. Gr. Ὄγκινος, Uncus, in Lat.

Docc. Lett. Pin. Ross. 273. (C) [illegible] sotto [illegible]mento un uncino, e credo per lo loro vituperosamente convolgersi. Dant. Inf. 21. Non altrimenti i cuochi a' lor vassalli Fanno attuffare in mezzo alla caldaja La carne con gli uncin, perchè non galli (*non galleggi*). [G. M.] *E ivi:* Innanzi che l'uncin vostro mi pigli, Traggasi avanti l'un di voi, che m'oda. *E appresso,* Allor gli fu l'orgoglio sì caduto Ch'e' si lasciò cascar l'uncino a' piedi, E disse agli altri Omai non sia feruto. *E appresso.* Così foss'io ancor con lui coverto, Ch'i' non temerei unghia nè uncino. = Cr. 5. 1. 21. (C) Si prenda una forte pertica, ma non molto lunga, con uno uncino di ferro da capo [illegible] e possonsi ancor [illegible] e perciò saran arati, si possono in alcuna parte fermare con l'uncino dell'altro capo. Ott. Com. Inf. 22. 392. I barattieri a ogni canestro hae apparecchiato suo uncino, e a ogni [illegible] posta. Bern. Orl. Inn. 8. 26. Quella [illegible] da capo un uncino. [Cont.] Cit. Tipocosm. [illegible] La stadiera, e le parti sue, cioè la mazza, la [illegible]llo, la cassa, le catene, gli uncini, il [illegible], i quarti, le nobre, e a la sottile, e a la [illegible]. Scam. V. Arch. univ. II. 344. 51. A traverso di questo mettono le seconde travi di mezzana grossezza, e sopra ad esse incrociano altri travicelli a' quali conficcano le tavole, e raccomandano gli uncini o bottoni delle tegoline. E 364. 49. Nelle cose importantissime si sogliono far (*le taglie*) tutte di ferro, e le girelle di metallo o di bronzo, con i loro pernuzzi d'acciaro ben rotondi, e poscia i loro uncini o anelli, e staffe e maniche da attaccarle di acciaro dolce, o di ferro di buona tempra.

[G. M.] I macellari tengono attaccati i pezzi della carne agli uncini. [Cont.] Cit. Tipocosm. 436. Il macellaio, il macello, la taglia, i rastelli, gli uncini, i coltelli.

[G. M.] *L'uncino può essere di legno.* Quando i contadini vanno a cogliere le ciliege, i fichi, hanno l'uncino, col quale tirano a sè le rame più lontane. *È una mazzetta lunga e ricurva in cima.*

2. *Fig. e fam. Occasione, Appicco.* Cas. Lett. 84. (M.) E questo fu in parte che ti ritenne; e l'altro uncino fu l'avarizia tua del giuoco.

Onde i modi Attaccar l'uncino; *Trovar qualche pretesto, cagione, attaccagnolo.* Vit. S. Gio. Batt. 258. (M.) E stavano e ponevano mente se vedevano in lui niuno peccato che vi potessono attaccare il loro uncino, per poterlo menomare più ischernevolmente, facendo beffe di lui.

[T.] **Attaccarsi a tutti gli uncini,** *A tutti gli spedienti, in parole o in fatti, difetto o vizio de' sofistici o de' tenaci, ma a qualche modo ingegnosi e destri.* [G. M.] Pretende d'aver ragione, e s'attacca a tutti gli uncini. — Certa gente, per non pagare chi avanza da loro, s'attaccano a tutti gli uncini.

3. [T.] **Attaccare il collare a un uncino,** *Deporre l'abito ecclesiastico. E anche si dice:* Attaccarlo a

n fico. [G.M.] C'è de' preti che attaccano il collare un uncino per prender moglie, e somigliano a Giuda e attaccò il collo ad un albero, quand'ebbe tradito divino Maestro.

4. † **Attaccare l'uncino**, *in senso disonesto.* *Bocc. ov.* 10. *g.* 4. (C) Volle una volta attaccare l'uncino a Cristianella.

5. [G.M.] **Tirarla con gli uncini**, *dicesi di ragioni, nseguenze, interpretazioni, o sim., non naturalnte dedotte.* Cotesta conseguenza bisogna tirarla o gli uncini. La non viene neanche a tirarla con uncini. È una spiegazione tirata proprio con gli [illegible].

6. **Uncini**, *per simil. Brutt. caratteri di scrittura.* ONCINO, § 2 *e* ARPIONE, § 5.

7. [G.M.] **A uncino.** *Cosa fatta a uncino, a quella* [illegible] *nat.* XI. 181. Traversa d'in [illegible] uncino, distanti tre dita l'un dall'altro.

pg. **Mani a uncini**, *Quelle de' ladri.* *Franc. cch. Rim.* 48. (C) Mani a uncini, e ferri fatti a mpo. *E nov.* 221. Cui ha fatto le mane a uncini vuole vivere di ratto, ognora pensa come possa raffiare.

8. [illegible] [Cont.] **Àncora di due uncini.** *Pont.* [illegible] I Tirreni (*trovarono*) l'àncore ed Eu[illegible] àncora di due uncini.

UNCINUTO. *Agg. Uncinato.* [T.] *Ma* Uncinuto *e perchè dice uncino più grande, o più uncini. l medesimo corpo. V. anche* ONCINUTO. Uncinas, *in Cic.*

Franc. Sacch. Nov. 98. (C) Cava fuori l'aguto cinuto, e lo fodero della cappellina. [Cont.] *Giamb. le guerra Veg.* IV. 14. Questo gatto ha dentro a trave, ove si mette un ferro uncinuto, il quale falce chiamato, col quale, perocchè piegato, de' uro si traggono le pietre.

2. † *Trasl. Rapace, Ladro. Arrigh.* 70. (C) Più tto mi sarebbe un servo, che uno uncinuto caldo. *E* 71. Nè quello che l'aperta mano diede, uncinuta ritragga. (*La stampa qui allegata ha* uncinuta.) *But. Inf.* 21. 1. Sono stati colle mani cinute a tirare a sè. *Corsin. Torracch.* 4. 58 (*on.*) Delle bagaglie il disusato scempio Non valer , el è i ladri di buon'ora Con uncinute mani avean ntato *Domine repulisti* in ogni loco.

† UNDANTE. *Agg.* [T.] *Ondeggiante, Ondoso.* Unns, *aureo. Rucell. Ap.*

† UNDAZIONE. *S. f. Ondeggiamento. Virg. Eneid. ecad.* c. 1. (*M.*) Cominciano a tempestare, e a lgere le acque, e a fare la grande undazione.

† UNDE. [Val.] *Idiotismo per Dunque. Pucc. entil.* 39. 54.

† UNDE. *Avv. Onde. Aureo. Guitt. Lett.* 1. 1 (*L.*) Vostra richiesta è da pregiare, pensando unde muove. *Rim. ant. F. R. Incert. Son.* 19. Unde bo[illegible]enza non perda la vera Sempiternal lumiera. *Cavle. Med. cuor.* 10. Unde veggiamo che l'uomo ato pubblicamente bestemmia e maladice Dio. *Dial. Greg.* 1. 4. Unde incontanente, umiliato, se gli ttò in ginocchioni innanzi.

† UNDECI. *Nome numerale. Undici.* Undecim, [illegible] [illegible] di Apo[illegible] cenavano nel cenacolo [illegible] 22. Quali sieno quelli pec[illegible] Vescovi, si dimostra in una ecretale di Benedetto undecimo. [G.M.] *Segner. Mann. Marz.* 27. Gli ultimi lavoratori venuti nella vigna all'undecima ora, furono nella mercede agguagliati ai primi. (*Nella vigna della parabola evan[illegible]*).

† UNDENARIO. *Agg. e poi Sost.* Undenarius numerus, *in S. Agost.* [Fanf.] *Verso di undici sillabe.* [illegible] *G. B.* (*Lyra Barber.* n. 18.) I principali versi e si possono adoprare, oltre l'undenario con l'acnto sulla penultima, sono quelli di dieci.

UNDICENNE. *Agg.* [T.] *Che ha undici anni, Di dici anni.* Fanciullo undicenne.

UNDICESIMO. *Agg. Undecimo.* Undecimus, *in Virg.* Ἑνδέκατος. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Fanciullo e era nell'undecimo anno della sua età.

UNDICI. *Agg. num. card. Numero che contiene sopra una decina.* Undecim, *in Cic. Gr.* Ἕνδεκα. *Ott. Com. Purg.* 6. 74. (C) Se io non avessi chiamato undici, non averei io perduto. *Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. Una sua bella figliuoletta, d'età d'undici anni,... con una gran dote gli diè per moglie.

[G.M.] Undici donne e undici uomini. Undici volte. Undici poderi. Undici versi. — Un undici e uno zero fanno centodieci.

2. (Aritm.) [Cont.] † **La prova dell'undici.** *Cit. Tipocosm.* 314. La prova e sue maniere; cioè la prova de 'l sette, de 'l nove, de l'undici e de 'l moltiplicar il partitore contra il prodotto.

3. (Geom.) [Cont.] **Undici angoli, undici lati.** *Figura che ha undici angoli. Scam. V. Arch. univ.* I. 24. 35. Con le 7 parti delle 0 della base si averà il triangolo de l'ettagono; e con le 8 quello dell'ottangolo; e con le nove quello del nove angoli, e con le 10 quello del dieci angoli, e con le 11 quello dell'undici angoli, e finalmente con le 12 quello del dodeci angoli e lati.

UNDICIMILA. [T.] *Nome numerale, che contiene undici migliaia.*

† UNDECISILLABO. *Agg. e poi Sost. Verso di undici sillabe. Endecasillabo. Giambull. Orig. ling. fior.* 130. (*Man.*) Tra le quali (*misure*) si truova ancora l'undicisillabo. *Udeu. Nis. Progin.* 3. 46. 117. Moltissimi versetti settesillabi dello Speroni e del Guerini, sono molto più gravi e numerosi, che non sono tutti gli altri undicisillabi delle commedie del nostro Giovan Maria Cecchi.

† UNDOSO. *Agg. Ondoso* (*V.*). Undosus, *in Virg.* [Camp.] *Solin. Epit.* Saburrando loro liburni e barche, per essere lutati in le undose procelle dell'infestissimo mare.

† UNDUNQUE. *Avv. Da qualsivoglia parte, Ovunque.* [illegible] 2. 35. (C) Sopra 'l quarto articolo, colà ove dissi: là undunque sia ingenerata, dèi sapere che ingenerata fu alle lusinghe.

† UNGARESCHETTA. *Dimin. d'*UNGHERESCA. *Buon. Fier.* 3. 4. 7. (*Mt.*) Leggiadra mostra di quei giovanetti, Che circondando il carro con quello ungareschette rance e verdi, Portano... *Salvin. Annot.* [illegible] U[illegible]reschette, Vesti all'unghera.

UNGARICO. *Agg. Dell'Ungheria, Appartenente all'Ungheria.* [T.] Corona ungarica. Impero austroungarico. Collegio ungarico a Roma.

UNGARO. *Agg. D'Ungheria.* [T.] *Pose.* Ungaro armento. *Ormai della sola poesia.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 251. Della Germania i popoli sono i Tedeschi, gli Ongari (*Ungari*), Bavari, Svevi, Frisoni, Boemi, Sassoni, Pomerani e più altri.

UNGARO *e* ONGARO. *V.* UNGHERO, *sorta di moneta.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 403. I danari, le monete e le maniere e pertinenzie loro, cioè..., i nobili, i franchi, gli sterlini, le piastre e poi gli scudi, i ducati, i fiorini, i rainesi, gli ongari, le corone.

† UNGELLA. *S. f.* (Vet.) [Cont.] *Il signif. si legge nel seg. es. Garz. M. Cav.* III. 6. L'ungella è una membrana nervosa, dura e bianca, crescente sopra la tela dell'occhio, la quale esce per lo più fuori dal maggior canto dell'occhio, e cresce alle volte tanto che cuopre la pupilla, e le toglie la luce e la facoltà del vedere. (*Ungula, in Cels.*) – *Gris. Cav. Inf.* 11. Alle ungelle (*rimedio*). Alza ben questa unghia con ago di avorio, e taglia attorno con un ferro o con le forbice.

V. anco UNGHIA, § 11.

UNGERE *e* † UGNERE. *V. a. e N. pass. Fregare, Spalmare o Aspergere con olio, grasso, o altra materia untuosa.* Uguere, *odesi tuttavia nelle campagne tosc.* Ungere, *aur.*

[illegible] unge apposta, o no, d'olio o di materia oleosa, lasciandola cadere, o applicandola.

[G.M.] Ungere colla sugna le ruote della carrozza. Ungere le scarpe di vacchetta. Ungere con sego. Ungere con l'olio la toppa dell'uscio, gl'ingegni della chiave. Gli unsero il braccio indolenzito con olio canforato. Ungere l'arrosto. Ungere il vestito, fregando a qualcosa d'untuoso. Ungere col sapone. Ungere con unguento, con manteca. Ungere i capelli.

E n. pass. [G.M.] S'è unto tutto il soprabito. Se volete guarire di cotesta bolla, bisogna ungersi più volte il giorno col balsamo. Ungersi il capo. Mi sono unto tutte le dita. Non passate accanto agli orci dell'olio; vi ungerete.

E assol. [G.M.] Non toccate cotesta lucerna, chè ung[illegible]

C[illegible] 26. 3. (C) Se il panno sarà vecchio, si dèe due o tre volte col grasso della gallina ugnere primieramente. *E cap.* 30. 4. Si pesti e intrida con olio, e ungasene spesso. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. [illegible] solo [illegible] di mèle. *E nov.* 2. [illegible] Costui [illegible] tutto unto di mele. *Vit. S. M. Madd.* 17. Ugneva gli *piedi* con quello unguento prezioso [illegible] di sopra. *Franc. Sacch. Op. div.* 137. Tre volte unse o volle ugnere la Maddalena Jesù Cristo: la prima in casa [illegible], la seconda, come si mostra per questo Evangelio, la terza, quando andò per ugnerlo morto [illegible], perchè era risuscitato. *Lett. Colt.* 10. Innanzi che i giovani entrassero nella palestra, e cominciassero a maneggiarsi, spogliatisi si ugnevano. *E* 1. Avendo i medesimi per costume d'entrar nella st[illegible], spogliatisi ugnersi. [Cont.] *G. G. Sag.* [illegible] 249. Presa poi colla punta del dito una minima quantità di qualsivoglia materia, che abbia un poco di untuosità, sicchè si attacchi al vetro, vado, quanto più sottilmente può, ungendo in quella parte. *Cell. Scul.* 3. E messo che tu hai la terra si deve ugnere molto bene con un pennello, con olio di uliva, tutta quella parte che ha da abbracciare la camicia. *Tratt. Arte mus.* I. 78. Togli a peso altrettanta [illegible] osso di castrone, e ardila bene, e poi pesta bene ogni cosa insieme, e togli uno poco di fuliggine e intridi tutte queste cose con uno poco d'olio, e con questa untura, imbratta, ovvero ugni [illegible] *Tratt. Masc.* II. 19. Se la pianta de' piedi sarà fessa, ugni con questo unguento di verderame, e ugni con esso il luogo del male.

[illegible] Ungere di *dice meno talvolta che* Con[illegible] [illegible] Può uno ungersi d'olio, non [illegible] macchia sola senza vera unzione.

2. *Per simil. Pallad. Febbr.* 45. (C) Poi con [illegible] la terra l'ugni. *E Marz.* 1. Vuolsi leggermente e con una penna ... innacquare il nesto, ugnendolo con questa penna molle nell'acqua. [Cont.] *Cr. P. Agr.* I. 193. Le velle, ovvero cime, si deono ugnere di bovina. *Agr. Geol. Min. Metall.* 253. I medici si servono de l'ematite... ungendolovi con uovo, se le palpebre sono infiammate, perchè altrimenti [illegible] vuole ungere con acqua.

3. *Trasl. Medicare. Dant. Par.* 32. (C) La piaga che Maria richiuse ed unse. *Petr. Son.* 166. *part.* 1. Amor con tal dolcezza m'unge e punge.

4. *Piaggiare, Lisciare. Favol. Brun.* 1. 2[illegible]3. (*M.*) Questi davanti m'ugne, E di dietro mi pugne, E come l'ape in seno, Mi da mèle e veleno.

5. *Della cerimonia dell'ungere Sacerdoti, Re, e* [illegible] *nella Cresima e nella Estrema Unzione.* [illegible] *G. V.* 10. 224. 2. (C) E coronollo del reame di Scozia, facendolo ugnere re. *Mor. S. Greg.* 2[illegible] 6. (*M.*) Chi fu più benigno che Samuel? [illegible], tratto da la signoria del reggere il popolo, [illegible] e cercò il suo successore. Poich'elli l'ebbe [illegible], l'unse in re; e poichè l'ebbe unto, il sostenne per esecutore. [G.M.] *Segner. Quares.* 21. 5. Ebbe in cura di eleggerlo (*Saul*) il medesimo Samuele, l'unse, lo pubblicò.

[G.M.] Il Vescovo unge la fronte dei Cresimandi col sacro Crisma in forma di croce, per insegnar loro a non vergognarsi mai di confessare la Religione e Legge di Gesù Cristo.

[G.M.] Nella Estrema Unzione il Sacerdote unge il malato con l'Olio Santo, pregando Dio a perdonargli i peccati che ha commessi con ciascuno de' sensi.

6. **Aver che ungere**; *detto di casi e affari [illegible], ne' quali sia da brigare e affaticarsi* [illegible] *Donz.* 3. 4. (C) E se la sorte Non m'aiutava col mandarmi innanzi Due vogliolosi, io avevo da ugnere. *Malm.* 4. 44. Oltrechè, innanzi ch'io [illegible] possa giugnere, Ci vuol del buono, e ci sarà da ugnere. *Car. Lett.* 1. 23. Iersera c[illegible] fu da [illegible] [illegible] [Val.] *Fag.* [illegible] Questo [illegible] [G.M.] *B.* [illegible] Con queste scempiataggini, E una volta davvero avrem che ungere! (*Ci vorrà molto a rimediarvi.*)

7. **Ungere gli stivali.** *V.* STIVALE, § 5.

8. **Ungere il grifo o il dente**; *dicesi per ische[illegible] del Mangiare, e del buono, segnatam. a spese* [illegible] *Bocc. Nov.* 3. *g.* 9. (C) Deliberàr tutti e tre di [illegible] trovar modo d'ugnersi il grifo alle spese di Calandrino. *Franc. Sacch. Nov.* 102. Oh! non mi maraviglia se voi ve ne fate maraviglia, [illegible] il danno, chè voi non ve ne ugneste il grifo. *Ham.* 4.

29. S [illegible] tutti tre d'ugnere il dente, E dire al corp [illegible] tutti capanna.

[illegible] Non c'esser che ungere; Non ungere, *Non c'esser di che mangiare. Non com. Ar. Fur.* 14. 37. (*M.*) Come lupo o mastin ch'ul imo giugne Al bue lasciato morto da villan, Che trova sol e corna, l'ossa, l'ugne, Del resto son sfamati augelli e [illegible] Riguarda invano il teschio che non ugne... *[illegible] non è più nulla da mangiare.*

9. [T.] **Ungere le carrucole,** *trasl.; Ajutare opera qualsiasi, segnatam. con danaro, che, sdrucciolando da mano a mano, faccia scivolar le coscienze.* [G. M.] Da cotesta gente se non ungete le carrucole, non ottenete nulla. *Dicono anche:* Bisogna unger la ruota, a voler che la giri.

[illegible] *(immagini e di S. Giovanni)* [illegible] 3. 3. E però cominciaron tutti a ugnerini Gagliardamente le mani. *Pros. fior.* 2. 117. (*M.*) Con ugnere un po' loro le mani con buona quantità della grascia de' Braccadori.

10. **Ungere le carrucole,** *si usa altresì per Adulare, Lusingare.* (*C*)

11. [T.] *Prov. Tosc.* 19. La lingua unge, e il dente punge. *E* 32. Quanto più ciondola, più ugne (*l'ulivo*). *E* 55. Carità unge, e peccato punge. *E* 100. Perchè vada il carro, bisogna unger le ruote. *Oppure:* A voler che il carro non cigoli, bisogna ugner le ruote. *E* [illegible] La carrucola non frulla, se non è unta. *E* [illegible] Il canapo è unto con l'argento. *E* 267. Le buone parole ungono, e le cattive pungono. *E* 29[illegible] Ungi e frega, Ogni male si dilegua. *E* 300. Il vero punge e la bugia unge. *E* 289. Quando duole l'occhio, ugnilo col calcagno. (*Non bisogna toccarli gli occhi.*)

[G. M.] [illegible] arresto, [illegible]

UNGHERESCA. *S. f.* [illegible] non è, non è zimarra, E non è ungheresca.

UNGHERESE. V. UNGHERO, *agg.*

UNGHERIA. *S. f. Stato d'Europa, l'antica Pannonia.*

2. [Cont.] *La Carta che contiene i paesi dell'Ungheria. Rusc. Geog. Tol.* 27. Ungheria io non so d'aver veduta fin qui, che vaglia nulla. Così della Lombardia. La Sarmatia tutta è pur fatta in carte, per quello che se ne può giudicare, ella è assai (*buona*).

† **UNGHERINO.** *S. m.* [Cont.] *Colui che concia le pelli alla maniera d'Ungheria, come vedesi alla fine del secondo es. Spet. nat.* XI. 240. Benchè vi sia gran divario tra camosciajo, vitellajo, cojajo, ungherino, [illegible] legano non solo cuoj passati in bianco, passati per le mani del camosciajo e del cojajo, ma ancora pelli colorate in bigio con una stesa d'inchiostro, e passate nel sevo; il che è il lavoro distintivo di tal conciatore di pelli. Il suo nome e il suo metodo ci vengono d'Ungheria.

UNGHERO. *Agg. e poi Sost. Che è dell'Ungheria. Più com.* Ungherese. [T.] *Giambull. Stor. Eur.* 1. 1. Gli Unni, ne' tempi nostri chiamati gli Ungheri,... ancorachè da se stessi descrivano la genealogia e l'origine loro,... non la possono però dimostrare. — Cavalleria ungherese. Gli Ungheresi.

UNGHERO e UNGARO. [Fanf.] *S. m. Sorta di moneta d'oro dell'Ungheria, simile allo zecchino o al ducato.*

Ar. Len. 3. 2. (*C*) D'un par di buoi, per tornare a proposito, Parlo, che trenta ducati, e tutt'ungheri,... feci vender. [T.] *Gal. Lett.* Ducati ung[illegible]

UNGHIA e UGNA. *S. f. Particella ossea al disopra dell'estremità di ciascun dito dell'uomo e degli animali. I Lat. distinguevano* Unguis *da* U[illegible] Unguis *dicevano l'unghia degli animali ch[illegible] fida*, Ungula, *l'unghia degli animali che l'hanno solida o bifida. Con i Greci* Ὄνυξ, *e* Ὁπλή.

Bocc. Nov. 2. *g.* 7. (*C*) Non fo il dì e la notte altro che filare, tantochè la carne mi s'è spiccata da[illegible]

[illegible] *Petr. Son.* [illegible] *Dant. Inf.* [illegible] 7. [illegible] già l'unghie e sgraffi, [illegible] G. M. [illegible] 22. Così foss' [illegible] unghia nè uncino. *l'unghie de' diavoli*). — *Ov. d. Simint.* 1. 96. (*Man.*) Lo freddo discorre per l'unghia. *Bern. Orl. Inn.* 6. 6. (*C*) Ma sì dura è quell'ugna di serpente, Che danno gli può far poco o niente. [Cont.] *Pall. R. Ag.* IV. 23. Le gambe sode, nervose e [illegible] cioè corte; unghie grandi, lunghe e setolose [illegible] di tutto il corpo spesso e corto. [G. M.] *Ar. Fur.* 19. 7. Ira la invita e natural furore (*l'orsa*) A spiegar l'ugne e a insanguinar le labbia. *Segner. Incred.* 1. 12. 10. Altri (*volatili*) sen vivono di rapina per l'aria come fa il nibbio, l'avoltojo, l'aquila, lo sparviere; e questi hanno il rostro rinforzato e ritorto per fare in pezzi la preda morta, e l'unghie sode e sottili per arrestare la viva sicchè non fugga. *E appresso:* Le unghie adunche e acute. *E* 1. 12. 13. Le unghie (*di alcuni animali*) dovendo solamente servir di base alla mole de' loro corpi, sono sodissime: se non che, in alcuni sono intere, in altri son bifide, in altri son fatte a dita. *E Quares.* 14. 3. Le ugne spietate de' leopardi.

[G. M.] **Unghia incarnita,** *Penetrata nella carne, e dicesi specialmente dell'unghie de' piedi.* Ha un'unghia incarnita in un dito del piede, che gli dà molto dolore a camminar.

2. *Menomissima parte di checchessia.* [T.] Quant'è grossa un'unghia.

[Fanf.] *Ambr. F*[illegible] 32 [illegible] o da me non ti parti [illegible] (*C*) Lo piegassimo solamente quanto u[illegible] *Buon. Fier.* 3. 1. 5. Che la superba innrosita donna, Non si piegò, non si pur mosse un'ugna.

[Camp.] *S. Gir. Pist.* 7. Uomo no che tu [illegible] nella compagnia sua, e che mai, secondo che si [illegible] non ti partisti da essa per un nero d'unghia. [illegible] E così accostandomi alla forma apostolica, mi [illegible] are un'unghia a travers[illegible]

[illegible] essere un'unghia, *di piccolissima* [illegible]

3. [illegible] *piè del cavallo, e anche d'altri animali che non l'hanno fatta a di*[illegible] 9. 50. 1. (*C*) Resta a dire dell' [illegible] e de' piedi. *E ivi.* Cerchisi primieramente le radice [illegible] la setola verso 'l tuello, alla [illegible] intra 'l vivo e 'l morto dell'unghia. [illegible] 1. Il qual tuello si è un tenerume di osso, fatto a [illegible] il qual nutrisce l'unghia, e ritiene [illegible] — *Alam. Colt.* 2. 50. (*C*) [illegible] vede, Sia [illegible] *Cav.* II. 17. [illegible] un corpo anzi mez[illegible] langullo.

Onde il modo avv. **A unghia di cavallo,** *A similitudine dell'unghia del cavallo. Dav. C*[illegible] 155. (*C*) Al tralcio che allungar vuoi, e colla vite [illegible] propagginare, fa' una tagliatura a unghia di cavallo, quanto più lunga puoi.

(Vet.) [Cont.] **Crepature delle unghie del cavallo.** *Garz. M. Cav.* III. 51. Le crepature dell'unghie sono [illegible] il fiomento dell'unghia, ed alle volte [illegible] rrivano sino al vivo del [illegible] di sa[illegible]

[illegible] [G. M.] [illegible] 1. 13. [illegible] gran bestia.

[G. M.] *E tuttavia, di chi abbia l'ugne lunghe, (come è moda a taluni portarle oggidì), dicono:* Ha l'ugna della gran bestia; Pajono le ugne della gran bestia.

4. † *Per simil.* [Cont.] *La parte più corta della leva o palo di ferro. Birrag. O. Mec. Picc.* V. Il vette che si dice leva, è un istrumento di legno o di ferro assai lungo, una delle cui estremità è ri-

[illegible] nell'unghie [illegible] **avere alcuno nelle unghie,** sotto le unghie, tra l'unghie, [illegible] *Fur.* 26. 93. (*M.*) Che se credesse aver [illegible] nell'ugna, Più che mai lepre il pardo isnello e presto, Non si vorria fermar tanto con lui, Che fesse un colpo della spada o d[illegible]

[G. M.] **Cadere, Cascare sotto le ugne d'alcuno;** *Cader in potere, Venir tra mano, in mano di quello.* Così Dar nell'unghie [illegible]

[G. M.] [illegible] Fias[illegible]

[G. M.] **Metter l'ugne addosso a uno.** *Bal*[illegible] *Compon. dramm.* I' posso Dargli il buon per la pace, Perch'e' non m'abbia a metter l'ugna addosso.

[G. M.] *E* **Metter l'ugna su una cosa;** *Recarla in poter nostro; Impadronirsene. Fag. Commed.* Spero di metter l'ugna su que' dieci scudi.

[G. M.] **Trarre, Levare dall'ugne, di sotto l'ugne;** *[illegible] Trarre di potere, di sotto le forze d'alcuno.* [illegible] *Stor.* Manica Lucignano, tratto poco prima dall'unghie de' Fiorentini. *E:* Port'Ercole, poco prima trattosi con molta fatica dall'unghie de' nemici.

Uscir dell'unghie, dall'unghie, di sotto l'unghie, *Uscir dalle forze e potere altrui. Alam. G.* 14. 212. (*C*) E sia per quanto vuole ornata, e diva, Ch'una non ne uscirà dell'unghie viva.

Darsi su per l'unghie col martello, *Operare in proprio danno. Più com.* Darsi la scure sul piè. *Menz. Sat.* 3. (*M.*) Adunque, tu se' il fabro, Che ti [illegible] ne col martello, E ti deforma con il [illegible]

Essere o Diventare carne e ugna con [illegible], *Molto congiunto d'interessi o d'amicizia.* [illegible] V. CARNE, § 58.

6. [T.] *Prov. Tosc.* 88. Ugna di leone e [illegible] di gatto, guariscon del matto. (*La severità e il gastigo fanno rinsavire.*) *E* 129. Tra carne e ugna non sia uom che vi pugna (*non intromettersi ne' dissidii che nascono tra parenti*). *E* 262. Dall'unghia si conosce il leone. (*Ex ungue leonem.*) [Cont.] *Egio, Edif. Gust. Proc.* 11. [illegible] dicono, il leone da l'unghie conoscemo. [T.] *Prov. Tosc.* 341. Un cresce in capelli e in ugna, non cresce in nulla (*delle bestie cavalline, ma anco degli uomini*).

7. **Unghia odorata:** *Sorta di nicchio, che non è altro che le Blatte bisanzie degli Arabi. Ricett. Fior.* 1. 22. (*M.*) Le blatte bisanzie degli Arabi sono l'unghie odorate de' Greci, le quali sono una sorte di nicchio, come si vede nelle spezierie, e se ne servivano, oltr'all'uso della medicina, per profumo.

8. **Unghia cavallina;** *Pianta che cresce ne' luoghi acquitrinosi, e fa i fiori gialli. Farfaro, Tussilagine. Tes. Po*[illegible] *P. S. cap.* 8. (*C*) Quello medesimo fa la polvere d'erba dell'unghia cavallina. *E cap.* 62. Sugo d'unghia cavallina, bevuto per nove giorni, caccia la terzana.

9. † **Unghia;** *per simil., detto della Estremità delle foglie di rose, viole, ecc. Ricett. Fior.* 3. 75. (*C*) In oltre da alcune (*viole*) si leva qualche parte della foglia, come dalle rose quella parte, la quale sta appiccata alla sua boccia, e si chiama unghia. Quando si trova nelle ricette, *Rose, trattone l'un*[illegible], s'intende che sia levato via tal parte. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* I. 169. Le rose fresche ristringono e infrigidiscono, ma più ristringono le secche. Tagliansegli prima con le forbici l'unghie (così si chiama quel poco di bianco che hanno nelle estremità delle frondi loro), e pestansi poscia nel mortaio.

10. [G. M.] **Unghia,** *dicono nell'uso l'attaccatura o piccolo risalto che hanno nella cima le fave dei baccelli. Dalla forma.*

11. *Macchia bianca, o panno a guisa d'unghia, che nasce nella luce dell'occhio (forse quella che comunem. dicesi Maglia.* Ungula, *in Cels.* — *Cr.* 5. 13. 12. (*M.*) Se rimossa la corteccia della melagrana acetosa, e pestata e trattone il sugo, si cuoca con mele, per modo ch'abbia similitudine d'unguento, vale a rimuover l'unghie degli occhi, e purifica la vista da' grassi e viscosi umori. — Ungula, *in Cels.*

UNGHIACCIA e UGNACCIA. *Pegg. d'*UNGHIA *e* UGNA. *Fortig. Ricciard.* 16. 46. (*M.*) Io tengo certo che il gelato monte Noi saliremo assai piacevolmente Con queste ugnacce. *Baldov. Lament. Cecch.* 31. E 'n fine hanno una cuoccia anche grande. Con quelle ugnacce. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 126. Perch'ei coll'arte sua tana strappò Da quelle unghiacce tue, [illegible]

UNGHIATA [illegible] *S. f.* [illegible] [illegible] gli fece tre unghiate sulla [illegible] [illegible] unghiate.

2. Unghiata. [illegible] *Intaccatura fatta sulle lame de' coltelli temperini, da potervi fermar l'unghia per aprirli più facilmente.*

UNGHIATO. *Agg. Armato d'unghie.* Ungulatus, in *Tertull.* — *Dant. Inf.* 6. (C) Gli occhi ha vermigli, e la barba unta e atra, E 'l ventre largo, e unghiate le mani (*Cerbero*). [Camp.] *Virg. En.* XI. E quella, presa, tiene, e con gli unghiati piedi la dilacera.

UNGHIELLA. *S. f. V.* UGNELLA.

UNGHIELLO e UGNELLO. *S. m. Piccola ugna e acuta, segnatam. de' gatti.*

2. *Per Artiglio.* [Pol.] *Fortig. Ricciard.* 3. 1. Parte un'arpia per mezzo della schiena,... E ad un'altra pota ambo gli ugnelli. = E 25. 17. (*Man.*) E va d'attorno al Girifalco strano Per infilar la corda nell'anello, E gli liscia le penne colla mano, Tenendo d'occhio al becco ed all'ugnello.

3. *Fig.* [T.] Mettere gli ugnelli o gli ugnoli addosso a qualcuno; *Averlo in suo potere, sotto le proprie forze.*

UNGHINA e UGNINA. *Dim. d'*UNGHIA e UGNA. Unguiculus, *aureo.* [illegible] ugnino degli [illegible]

UNGHIOLO e UGNOLO. *S. m. Unghia acuta, come quella de' gatti.* [T.] Ugnoli de' polli, de' falchi. L'Ugnolo *può essere un po' più grosso dell'*Ugnello.

2. Mettere gli ugnoli addosso a uno. V. UNGHIELLO, § 2.

UNGHIONE e UGNONE. *S. m. Accr. d'*UNGHIA, UGNA. *Artiglio. Fav. Esop.* S. 26. (C) E gabbava con esso i volpicini, facendo loro fare grandi strida [illegible] 9. 78. 3. [illegible] 57. T'ho per caverne ed orridi burroni Fanciullo avvezzo a strangolar serpenti, Pantere e tigri disarmar d'unghioni. *Boez. Varch.* 4. *rim.* 3. Un altro, eguale a' più fieri leoni, Cresce con dente duro e torti ugnoni. *Bern. Orl. Inn.* 5. 78. Or con la coda il batte, or con l'ugnone. *Buon. Fier.* 2. 4. 26. Certe vecchie Quelle (*le gentildonne*) acciuffaro, e come tra gli ugnoni Ne le rapiro invidiose e crude.

2. *Fig. Amet.* 61. (C) L'uno con tagliente unghione ha lavato il misero popolo; l'altro, con lusinghevole lingua leccando, l'ha munto di sangue.

3. [Val.] *Per simil. Uncini, Ferri adunchi, atti ad afferrare. Bart. Simb.* 239. Lanciavano un ponte inganghcrato alla torre, il quale, cadendo, co' grandi unghioni di ferro ond'era armato, gherminva la sommità de' merli.

4. *L'unghia del cavallo. Non usit. Amet.* 86. (C) Laddove il tuo cavallo con forte unghione fermato caverà la terra.

† UNGHIOSO. *Agg. Scaglioso, Con iscaglie simili a unghie.* [Val.] *Frescob. Viagg.* 86. La sua schiena, d'un serpente, è unghiosa, come sono gli schienali dello scorpione secchi.

UNGHIUTO. *Agg. Armato d'unghie. Non è dell'uso; ma direbbe un po' più d'Unghiato.* Ungulatus, in *Tert.* e *Fest.* — *Virg. Eneid.* M. (C) Le mani unghiute, e la bocca per fame sempre pallida. *Amet.* 94. Videro quelli... con gli unghiuti piedi feramente combattersi. *Bern. Orl. Inn.* 13. 13. E seco due grifoni incatenava, Ciascun più unghiuto, orribile e rapace.

UNGIMENTO e UGNIMENTO. *S. m. L'ungere. Unzione. Non com. Lat.* Unctio. *Cr.* 2. 8. 9. (C) Anche per annestamento e per ugnimenti e mollificamenti, ovvero mortificamenti di quello. *M. Aldobr. P. N.* 223. Per aiutarle conviene avere ugnimenti per ugnere il buco. *Ott. Com. Inf.* 5. 70. La seconda è quanto partiene alla suavitade degli ugnimenti, la quale usavano gli antichi. [Camp.] *Guid. G.* XV. 53. Imbalsamarono il corpo, e l'adornarono con gr[illegible]

2. † [illegible] [illegible] atile per [illegible] [illegible] [illegible] *Ungimento, Me* [illegible]

UNGITORE e UGNITORE. *Verb. m. Chi o Che unge.* Unctor, in *Marzial.* — *Ott. Com. Par.* 4. 74. (*M.*) Quello Samuel, primo ugnitore delli Re del popolo di Dio. *S. Ag. C. D.* 6. 10. Alcuno è manigoldo, alcuno ungitore, che con vano movimento delle braccia fa come se ungesse. — V. anco UNTORE.

UNGITURA. *S. f.* [G. M.] *Operazione dell'ungere. B. lat.* Unctura. — Ungitura del braccio infiammato. [illegible] ripetersi tre volte il giorno.

† UNGOLA e † UNGULA. *S. f. Sottile membrana che si stende straordinariamente sopra la tunica dell'occhio. V. anco* UNGHIA, § 11. Ungula, in *Cels.* — *Tes. Pov. P. S. cap.* 8. (C) Lo succo della [illegible] [illegible] messovi dentro disfà le ungule. E appresso. [illegible] pori negli occhi sang[illegible]

† UNGUANNACCIO. *S. m. Lo stesso che* Unguanno. *Lo dicono tuttavia nelle campagne toscane. Salvin. Tanc. Buon.* 2. 4. (*M.*) Unguannaccio e unguanno, cioè, *hoc anno*, [illegible] Ci appiccicano i contadini, per un certo garbo villano, quella coda di *accio* peggiorativo. Così dicono, *A quest' diacci*, di tre sillabe, per voler dire, *A questi dì.*

† UNGUANNO. *S. m. Quest'anno. V. anche* UGUANNO. *Lo dicono nelle campagne tosc.* Hoc anno. *Fir. Nov.* 7. 265. (C) Io non veggo modo di cavarne le mani di questo unguanno.

† UNGUE. *S. f. Unghia.* Unguis, *aureo.* [Camp.] *Solin. Epit.* Col dosso di cervo, col petto e gambe di leone, con la ungue sulcata.

UNGUELLA. *V.* IGNELLA.

[illegible]

UNGUENTAJO e UNGUENTARIO. *S. m. Che fa unguenti odoriferi, e li vende. Adesso diciamo* Profumiere. Unguentarius, in *Cic.* — *Bocc. Nov.* 3. *g.* 7. (C) Non celle di frati, ma botteghe di speziali o d'unguentarii appaiono piuttosto a' riguardanti. [Camp.] *Bib. Esod.* 30. E farai l'olio santo composto con arte d'unguentario, del quale tue ugnerai e tabernacolo del testimonio. — *Salvin. Pros. Tosc.* 360. (*Man.*) I Lacedemoni... cacciarono dalla città gli unguentai, e precipitosamente andarsene da' loro confini comandarono.

UNGUENTARE. [illegible]

[illegible] 2. 2. [illegible] si er paggiare, ir loro a versi, Osservarli, unguentarli di parole.

3. *N. pass. Spargersi d'unguenti. Plut. Adr. Op. mor.* 1. 13. (*M.*) Per non parere di profumarsi e [illegible] unguentarsi e lisciarsi, non si lava giammai.

† UNGUENTARIA. *S. f. Donna che fa li unguenti.* Unguentaria, in *Plin.* [Camp.] *Bib. Re.* 8. E le [illegible] figliuole farà a sè unguentarie, [illegible] [illegible] no e 'l fuoco e 'l pane.

UNGUENTARIO. *S. m. V.* UNGUENTAJO.

UNGUENTARIO-ARIA. *Agg. D'unguento, Appartenente a unguento.* Unguentarius, in *Plin.* e *Varr.* [T.] Vasi unguentarj.

2. Ghianda unguentaria, *Frutto della forma presso a poco d'una nocciola, che nasce da un albero simile al tamarisco.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* IV. 160. La ghianda unguentaria è un frutto d'un albero simile al tamarisco, grande come una nocciuola, la sustanza del quale pesta, rende un umore come fanno [illegible] ale usano in cambio d'olio [illegible] da unguentaria, la quale chiamarono gli antichi Greci mirobalano. *Ricett. Fior.* 4. 23. (*M.*) La scorza della maggiore siliqua,... di grandezza simile a una piccola nocciuola [illegible] ciò, o più presto alla ghianda unguentaria.

UNGUENTATO. *Part. pass. e Agg. Da* UN[illegible] Unguentatus, in *Catull.* e *Plaut.* — [illegible] 2. 24. (*M.*) Platone [illegible] modelliò, cacciò via i poeti stimati da lui a quella pregiudiciali; e Omero, massimo tra loro,... unguentato e agghirlandato, accommiatò. *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 131. Non vogliono congiugnersi nè anche colle lor mogli, se tutte profumate ed unguentate non vengono ad essi.

UNGUENTIERE. *S. m. Unguentajo, Unguentario.* Unguentarius, in *Cic.* — *Sen. Pist.* (C) Ma ricevevonvi no gli unguentieri e i cuochi? *Fr. Jac. Cess.* 98. (*Man.*) L'unguentiere dèe fare gli unguenti di soavitade, e le unzioni di sanitade.

UNGUENTIFERO. *Agg. Che porta unguento. Salvin. Disc.* 2. 305. (*M.*) Era venuta *Maria Maddalena*) per ugnerlo all'usanza del paese e imbalsamarlo; e siccome trovamo, si appellava, perciò *myrophoros*, cioè unguentifera, dalla greca favella vien detto.

UNGUENTO. *S. m.* [Sel.] *Composto untuoso, per lo più fatto d'ingredienti oleosi e grassi, e di uso medicinale.* Unguentum, *aureo.* = *Cr.* 9. 44. 2. (C) Si faccia un [illegible] ale di [illegible] [illegible] e di [illegible] unguento s'ugne [illegible] che [illegible] de per ell [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 20[illegible] Il [illegible] andò più d'[illegible] con una pezza [illegible] d'unguento sul [illegible] *Ar. Fur.* 43. 191. Nè d'unguento trovando [illegible] s.o. Nè d'altra umana medicina [illegible] [illegible] chiese ed orò al Salvatore, Ed indi uscì con gran baldanza fuore.

[T.] *Prov. Tosc.* 345. Impiastro grosso e unguento sottile.

[Cont.] Unguento alabastrino, egiziaco, d'altea, populeon, citrino, olatino, rosato, [illegible] *e di molte altre generi. Dalla Croce, C[illegible]* 35. [illegible] Fomentar il luogo con decozione di altea, [illegible] lino, fiore greco, e betonica, e poscia ungere [illegible] con unguento alabastrino. *Garz. M. Car.* [illegible] Questo (*balsamo*) si può mescolare con qual si [illegible] unguento, per esempio con l'egiziaco, per [illegible] care e consolidare una piaga. *Cit. Tip.* [illegible] 577. Unguento d'altea, unguento populeon, [illegible] citrino, unguento [illegible] unguento rosato, unguento [illegible] telino.

2. *E Composto di cose untuose, mescolate con essenze odorifere.* [G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 13. Eziandio esso Signore predica e loda, e di [illegible] commenda, l'opera buona della religiosa e [illegible] donna, che avea sparto lo prezioso unguento [illegible] le sue membra. — *Bocc. Nov.* 3. *g.* 7. [illegible] stare l'aver le lor celle piene d'albere [illegible] lattovari, e d'unguenti come. *Lab.* 146. Se [illegible] quello che la natura ha loro di bellezza [illegible] [illegible] unguenti e [illegible] [illegible] Di questi [illegible] [illegible] che si [illegible] al suo temperamento, secondo le qualità di quelle cose che vi s'infondono. *Tratt. Masc.* n. 19. T[illegible] grassezza di piedi del montone e del grasso [illegible] reni di quello medesimo, e cera, e colore, e radici di zare[illegible], e di quelli fa ungento.

[T.] *Vang.* Perchè quest'unguento non fu venduto trecento danari?

3. [Cont.] *Per simil. Cell. Scul.* 2. La cimatura marcisce, e per essere così marcia la terra, [illegible] come un unguento. *Piccol. Arte Ves.* 13. Ove [illegible] adunque si mettono i colori, ai quali fermati [illegible] cerchiello sopra, avvolgasi attorno con ambedue le mani calcando, e facciasi così tanto, che si colori [illegible] morbido a guisa di unguento.

[G. M.] Burro che al caldo si strugge, e diventa un unguento.

4. *Fig. Coll. SS. Pad.* 1. 8. 6. (C) Accostossi [illegible] [illegible]; i quali baciando, ungeva con [illegible] [illegible]

[illegible] *Medicina, Compenso.* [illegible] [illegible] 21. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] unguento a sanare la mortal piaga della perdita [illegible] rezzo. [Val.] *Pucc. Centil.* 29. 100. Il [illegible] capitol fia l'unguento. [Sav.] *Corsin. Torr.* [illegible] Troppo caro Fu l'unguento che al mal ne [illegible]

6. Unguento da cancheri, *detto fam. di chi vorrebbe aver sempre del quel d'altri, e mai dar [illegible] suo, come fa quell'unguento che tira a sè gli umori. Varch. Ercol.* 67. (C) Costoro gli rubazzatori sono tenuti uomini sofistichi, indiavolati, e, come si [illegible] volgarmente, un unguento da cancheri, cioè da tirarsi i danari dalle borse altrui, e metterg[illegible] le loro. *Ambr. Bern.* 3. 2. Or costì proprio [illegible] tav' io, l'è unguento da cancheri.

7. Unguento di zecca; *Danaro. Detto per cel.* [G. ust.] *Cecch. Diam.* 1. 1. Prima ungendole Con unguento di zecca le carrucole.

8. Avere unguento ad ogni piaga, *detto proverb. Saper trovar rimedio a ogni inconveniente. Morg.* 24. 35. (C) Ma egli avea a ogni piaga unguento.

9. Dar dell'unguento, *fig. Adulare, Piaggiare, Sojare. Buon. Fier.* 3. 2. 12. (*Man.*) Ecco qui [illegible] gli studi De' figliuol' vostri, padri imbecille [illegible] falsi compassi, che talora s'avventano nel viso a [illegible] unguento.

10. Metterci le pezze e l'unguento, *Oltre la fatica, metterci un qualche affare anche del suo.* [G. M.] *Red. Lett.* E perchè non è dovere che, per questo mio bisogno, voi me lo [illegible] l'unguento e le pezze, perciò vi mando un saggio di vernaccia di Siracusa. *V. anco* PEZZA, § 2.

UNGULA. *V.* UNGOLA.

UNGIBILE. *Agg. Che si può ungere, Facile a [illegible]

Salvin. Disc. 1. 21... (C) Col bisogno [illegible] de' cose che [illegible] [illegible] ... *Tratt. Mor.* 80. (*Man.*) In essa [illegible] fu la, [illegible] la pace e solamente [illegible] allo Spirito San[illegible]

UNIBILITÀ. *S. f.* [Rig. e Fanf.] *Qualità astratta di ciò che è unibile. Voce poco usata.*

UNICAMENTE. *Avv. Solamente, Singolarmente.* Unice, *aureo. Bern. Orl. Inn.* 5. 6. (C) Già v'ho detto di sopra che Rinaldo Amava unicamente Ricciardetto. *Car. En.* 1. 555. (*Man.*) Avea coste' Sicheo per suo consorte, uno il più ricco Di terra e d'oro che in Fenicia fosse, Dalla meschina unicamente amato, Anzi il suo primo amore. [Cors.] *E Rett. Arist.* 1. 6. Non egual danno sarà di perdere un occhio, non avendone più d'uno, che di perderne uno di due, conciossiachè chi n'ha un solo, resti privo di quel che unicamente gli è caro. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 31. I beni eterni sono quelli che unicamente si possono chiamar beni. *E Giugn.* 17. Ignorano quello che unicamente è necessità di sapere. [T.] *Targ. Relaz. Febbr.* 194. Se però tutte quante le febbri della corrente epidemia fossero state unicamente e tutt'affatto putride e d'una sola origine, avrebbero cagionat[illegible]

UNICISSIMO. *Superl. d'*UNICO; *detto per enfasi.* [Fanf.] *Tocc. Lett. crit.*

UNICITÀ. *S. f. Singolarità. V. anco* INDIVIDUALITÀ, § 3.

Varch. Vit. Catt. 202. (*Man.*) Da questo .. si può prendere vero segno e certissimo argomento della nobiltà e unicità (siami lecito, in una persona nuova e unica, formare un vocabolo unico e nuovo) dell'animo e intelletto suo. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 158. (*M.*) Che però .. mostratore fu detto, e sole, perchè egli è solo, attributo proprio di Dio, a cui unicità s'appartiene.

UNICO. *Agg. Singolare, Solo. Aureo. Lab.* 149. (C) Nel cui ventre si racchiuse l'unica e general salute di tutto l'universo. *Amet.* 94. Io son luce del cielo unica e trina, Principio e fine di ciascuna cosa. *Vit. SS. Pad.* 2. 295. (*M.*) Essendo io unico figliuolo al mio padre e alla mia madre.

[T.] Unica prole. — L'unica creatura ch'io abbia al mondo. — Articolo unico.

[T.] *Sebbene il senso non pare lo comporti, talvolta s'usa plur., non solo* Figliuol unici, *parlando di più figliuoli di genitori diversi, ma anche,* Le uniche mie speranze, *e s. m., riguardando que' più oggetti come un oggetto solo.* Oraz. Unicis Sabinis.

[T.] *Assol. e a modo di Sost.* È unico; *sottint.* Figliuolo. L'unico mio. Unica mia, *a persona amata unicamente.*

2. *Sommo, Al cui paragone gli altri non possono reggere. Petr. Canz.* 8. 11. *part.* II. (C) Sì corre il tempo e vola, Vergine unica e sola. (*Unica, perchè non ha paragone. Sola, perchè il paragone non fa che viemeglio dimostrar la distanza ch'è tra lei e le altre umane creature, giacchè Solo accenna idea relativa; seppure non è detto per pleonasmo d'affetto.*) *Ang. Met.* 2. 2. (*M.*) Il muro in quadro è di massiccio argento, D'or le superbe statue uniche e sole. *E* 11. 72. Salverò le bellezze uniche e sole Dagli assalti marini ingiusti e felli. *Segner. Mann. Genn.* 2. 4. (*Man.*) E tu non prezzerai maestro sì unico? *E Pred. Pal. Ap.* 2. 9. (*M.*) Gli avrebbono potuto ben cagionare dolore altissimo, ma dolor comune a più d'uno. Quello di Cristo fu l'unico in tal genere.

[G. M.] È un pittore unico; Unico poeta. Canta, Scrive in un modo unico. Gli vuole un bene unico. Siamo stati accolti in un modo unico. *Anco in mal senso.* Avaro in un modo unico. L'usurajo unico. Guercatore unico. [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 690. Jacobo da Trezzo milanese, unico nei camei, nelle medaglie e nei cavi.

E riferito a Medicamento, Efficacissimo sopra tutti. Sassett. Lett. 142. (*Man.*) La qual pietra (*giacinto*) è reputata di una unica, non solo alle petecchie, ma ancora alla peste. [G. M.] La China è unica per le febbri intermittenti.

UNICORNO. *S. m. Liocorno.* Unicornis, *agg., in Plin. e Tert.* — *Ar. Fur.* 10. 84. (C) Vedi tra due unicorni il gran leone, Che la spada d'argento ha nella zampa. *Stor. Barl.* 37. (*M.*) Quando l'uomo vedò venire quella bestia ch'avea nome unicorno, incominciò a fuggire per paura ch'e' non lo mangiasse. *Mil. M. Pol.* 270. Egli hanno leonfanti assai salvatichi, e unicorni che non son guari minori che leonfanti. [Camp.] *Bib. Num.* 23. Iddio è con loro .. Iddio li ha menati dell'Egitto, la cui fortezza è simile all'unicorno. [Cont.] *Et. Tes. gioie.* 160. A rinoceronte s'attribuisce esser unicorno, e quell'un corno averlo nel naso, siccome il suo nome dimostra.

2. *Agg.* [Camp.] *Solin. Epit.* Produce ancora (*l'India*) bovi unicorni, bicorni e tricorni.

† **UNICORNUTO.** *Agg. comp. D'un corno, Che ha un corno solo, Unicorno. But. Purg.* 32. 2. (C) Cioè a questo carro così ornato di piuma, e con tante teste, cioè tre bicornute, e quattro unicornute.

UNIFICABILE. *Agg.* [T.] *Che si può più o men facilmente unificare.*

UNIFICANTE. [T.] *Part. pres. di* UNIFICARE. Concetto unificante.

UNIFICARE. *V. a. Ridurre a unità, in unità.*

2. [Rig. e Fanf.] *Senso pol.* Unificare una nazione, un paese *e sim. Ridurre i varii popoli e provincie, in prima divise politicamente, ad un solo e comune reggimento.* Finalmente siamo riusciti ad unificare l'Italia.

3. [Rig. e Fanf.] *E così dicesi,* Unificare i codici, le leggi, ecc. *Ridurre i codici, le leggi, varie secondo le diverse provincie che prima erano autonome, ad un solo e medesimo codice, legge, ecc.*

4. *N. pass. Ridursi in unità, ad unità. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 532. (*M.*) Tanto è migliore il sapere, quanto più si unifica e si semplifica e si universalizza, abbracciando più cose in un[illegible]

UNIFICATIVO. *Agg. Atto a unificare, Che ha virtù d'unificare.* [T.] Forza unificativa.

UNIFICATO. *Part. pass. e Agg. Da* UNIFICARE. *Salvin. Plotin.* 248. (*M.*) Adunque due cose non sono, ma uno lo stesso veggente colla cosa mirata, come non mirata, ma unificata.

[illegible] [T.] [illegible] realmente unificata, non virtualmente una.

UNIFICATORE-TRICE. *Verb. m. e f. Che o Che unifica.*

[illegible]

Senso pol. [T.] [illegible] Proposte unificatrici. L[illegible] unificatrice. Voto unificatore. Opera [illegible] legislazione unificatrice.

UNIFICAZIONE. *S. f.* [illegible]

[illegible] [illegible] italiana.

UNIFORMARE. *V. a. Conformare, Render conforme.*

2. [G. M.] *E N. pass. Uniformarsi, Conformarsi.* Uniformarsi alle leggi, a' voleri di Dio.

UNIFORMATO. *Part. pass. e Agg. Da* UNIFORMARE.

UNIFORMAZIONE. *S. f. L'uniformare o L'uniformarsi.*

UNIFORME. *Agg. D'una forma simile, Conforme. B. lat.* Uniformis. *Dant. Par.* 27. (C) Le parti sue vivissime ed eccelse Sì uniformi son, ch'io non so dire Qual Beatrice per luogo mi scelse. *But. Inf. proem.* Dante Allighieri,... la vita del quale non fu uniforme. *E altrove:* Di là viene la volta del moto naturale e uniforme. *Amet.* 89. Acciocchè quello col mio sia uniforme, uno di questi gigli bianchissimi voglio aggiugnere a quello vermiglio. [Cont.] *Bart. C. Pitt. Alb.* 70. Io ho veramente [illegible] come le superficie piane mantenghino in ogni luogo di loro stesse uniforme il loro colore; ma le tonde e le concave variano i colori, perciocchè dall'una parte son chiare e dall'altra scure, ed in un altro luogo mantengono un colore mezzano. [T.] *Galil. Dial. Nuov. Scienz.* 2. 636. Moto uniforme ed equabile. *Pallav. Libr. Ben.* 236. In cui parimente, quanto questa determinata combinazione uniforme di numeri cede nell'essere verisimile, tanto sopravanza nell'esser maravigliosa. [Cont. *G. G. Sist.* 1. 181. Bisogna sapere che sia (*questo movimento*) [illegible], o pure difforme; cioè, se mantenga sempre [illegible] velocità, o pur si vadia ritardando o accelerando. *E* 1. 244. Il movimento dei gravi descendenti non è uniforme. *Lana, Prodr. inv.* 71. Benchè queste mutazioni non si faccian con regola o proporzione, voglio però che servano a dar moto regolatissimo ed uniforme ad un oriuolo. [G. M.] *Segner. Incr.* 1. 8. 3. Dove si troverà che [illegible] [illegible] sempre alla luce un parto uniforme? Anzi suo proprio è il variarli più spesso che non fa l'Affrica, da par poco popolar l'arene di mostri, se non li dà sempre nuovi.

[Cont.] Accelerazione uniforme. *G. G. N. sci.* XIII. 170. Continuando l'accrescimento dell'uniforme [illegible] avendo [illegible] velocità equabile [illegible] tempo [illegible], cioè nel [illegible] equabile del [illegible] tempo [illegible].

[illegible] *di forma simile.* Uniforme, [illegible] [illegible]

[Cont.] [illegible] *Moto acque.* [illegible] 26. Ma se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 132. [illegible] della [illegible] [illegible]

2. Suolo, Terreno uniforme. *Che non ha nè risalti, nè concavità; Eguale.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 13. Il suolo di essa (*campagna*) è un prodotto dell'alluvione ... onde egli è parissimo ed uniforme.

3. *A modo d'Avv. Bocc. Com. Dant.* 2. 87. [illegible] per [illegible]zione, ma [illegible]

UNIFORME. [Fanf.] *S. f. Divisa militare, così detta perchè dev'essere uniforme fra tutti i soldati di un corpo. È d'uso comune, e si legge ne' Bandi leopoldini.* [G. M.] *Guadagn. Poes.* Vestiva l'uniforme di soldato. — Bassa uniforme. — Uniforme di gala. [Con.] *Lastr., Oss. fior.* 1. 122. Vestivano (*i trombetti*) con uniforme loro particolare, portavano al petto uno smalto d'argento entrovi un giglio rosso, e dovevano avere una tromba d'argento, alla quale, siccome agli altri strumenti, era attaccato un pennoncello parimente coll'arme della Repubblica.

[G. M.] *Anche di Ordini cavallereschi:* Uniforme di cavaliere di san Stefano.

UNIFORMEMENTE. *Avv. Con uniformità. B. lat.* Uniformiter. *S. Ag. C. D.* (C) Uniformemente molte forme comprende. *Gal. Sist.* 24. Quando ella continuasse di muoversi con questo medesimo grado uniformemente, cioè senza accelerarsi o ritardarsi. [T.] *E Dial. Nuov. Scienz.* 2. 581. Moto uniformemente accelerato. *Torricell. Lez.* 4. Gravita egli non so appunto adesso, ma graviterà sempre uniformemente sopra il piano a lui sottoposto.

[Cont.] *Leo. da Vinci. Moto acque.* VII. 27. Peso piramidale di grossezza uniformemente difforme. *G. G. Sist.* 1. 182. Un punto si muove uniformemente sopra una linea retta, mentre essa pur uniformemente si gira intorno a un dei suoi estremi punti, fisso come centro del suo rivolgimento. *E* XIII. 117. [illegible] solido è distribuito per tutta la lunghezza BC [illegible]; onde le parti sue vicine all'estremità B, gravitano manco delle più remote. *Lana, Prodr. inv.* 102. Si deve avvertire ancora di mettere lo scoppino sempre della medesima grossezza, e dello stesso numero de' fili, acciò sempre l'olio si [illegible]

[illegible] 8. 150. Tutti uniformemente [illegible] [illegible]ata su' loppi, fa vino debole e troppo acquidoso. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 3. 2. Dunque non fu inganno ciò che tutti lasciaronsi persuadere uniformemente; fu verità.

UNIFORMISSIMO. *Agg. Superl. di* UNIFORME. *Segner.* [illegible] *Agg. Pent.* 6. (*M.*) È vero che nella sostanza si diversificano, mentre l'amor di [illegible] creato, il nostro è creato [illegible] [illegible] essere uniformissimo.

UNIFORMITÀ. *S. f. Somiglianza o Uguaglianza di forme o di maniera.* Uniformitas, *in Macrob. e Tert.* — *Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 314. (C) Ma ne' corpi, benchè da uno medesimo martello e da uno medesimo ordine sieno fabbricati,... non è una medesima uniformità. *Gal. Sist.* 160. Sempre si muove nel modo medesimo, cioè circolarmente, con la medesima velocità, e con la medesima uniformità. [G. M.] *Segner. Mann. Lugl.* 13. Della santissima Vergine si può piamente credere che, come madre, arrivasse ad una esatta uniformità con la vita del suo benedetto Figliuolo. *E Incr.* 1. 8. 5. E pure che è il presupporre una tale uniformità tra gli effetti che debbono intervenire nella natura e gl'intervenuti, se non che il presupporre un'opera tutta piena d'intelligenza, contraria al caso?

† **UNIGAMBO.** *S. m. Di una sola gamba,* [illegible] *una sola pianta.* [Fanf.] *Tocci, voce* Ucc[illegible]

† **UNIGENEO.** *Agg. Della medesima natura. Varch.*

Lez. Dant. 1. 485. (*M.*) Essendo la luna unigenea alla terra, cioè della medesima natura.

UNIGENITO. *Agg. e poi Sost. Figliuolo unico.* Unigenitus, *in Tert. e S. Agost.*

2. *Per antonomasia dicesi del Figliuolo di Dio.*

[T.] *Porta il Di, ma soffre ancora il Da, per la sua natura di participio.* Unigenito da [illegible]

G. V. 11. 2. 1. (*C.*) Questo fu sopra natura e per grazia di Dio, acciocchè di quello nascesse il suo popolo, e 'l suo unigenito figliuolo Gesù Cristo. *Pass.* 257. Imperocchè l'unigenito Figliuolo di Dio prese la forma della nostra infermità. *Fr. Jac. Tod.* 3. 5. 6. O volontà divina, O Padre, che pensasti, Quando il tuo Unigenito incarnasti? *Cavalc. Esp. Simb.* 2. 210. (*M.*) Egli secondo la divinità, lo qual era unigenito a Dio, diventando uomo e nascendo di femmina, ha fatti li suoi fedeli suoi fratelli e coeredi. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 2. 5. 11. Quell'Unigenito [illegible] ab eterno fu nel seno del Padre. *E* 3. [illegible] Unigenito del Padre Eterno, il nostro Rede[illegible]

UNIGENITUS. (*T. Stor. Eccl.*) *Bolla o Costituzione di Papa Clemente XI, del settembre* 171[illegible], *che comincia con queste parole.* Unigenitus Dei Filius, *e che condanna centuna proposizioni cavate dal libro di Pasquale Quesnello, prete dell'Oratorio, intitolato:* Il Nuovo Testamento tradotto in francese, con alcune riflessioni morali. *Erano in sostanza una riproduzione degli errori giansenistici.* (*Mt.*)

† **UNIGENO.** *Agg. Unico generato.* Unigena, *aureo. Sper. Dial.* 80. (*M.*) Finchè non mostri te essere quella vera unigena figlia della natura, onde ha il mondo l'essere e il conservarsi, non ti dèi maravigliar di non essere riverita e adorata dalle persone.

2. (Mitol.) Unigena *fu detta Minerva, perchè generata dal cervello di Giove. Catull.* Unigena Pallas.

UNIMENTO. *S. m. L'unire, Unione. Non com. Dant. Conv.* 108. (*C.*) Amore... non è altro che unimento spirituale dell'anima e della cosa amata; nel quale unimento, di propria sua natura, l'anima corre tosto o tardi, secondo che è libera o impedita. [G.M.] *E più sotto.* Questo amore, cioè l'unimento della mia anima con questa gentil donna.

UNIONE. *S. f. Congiungimento, Collegamento di due o più cose o parti tra loro.* Unio onis, *in Tert. e S. Gir.* — *Cr.* 2. 7. 1. (*C.*) Un modo è l'unione, che per innestar si fa, nel quale l'una pianta all'altra si unisce. [T.] *Magal. Sagg. nat. esp.* 236. La polvere dell'archibuso si leva in fiamma all'unione de' raggi della lente. *Red. Lett.* 1. 278. (*Man.*) Da tutti i grammatici il dittongo vien definito [illegible] l'unione di due lettere vocali, ac[illegible] in un solo suono. [Cont.] *G. G. Gall.* XII. 57. N[illegible] maniera di aggregare, che coll'unione, o col toccamento degli estremi. *Gal. B. Arch. Vitr.* v. 2. Ne' quali luoghi ripugna alla natura l'esservi finestre, imperciocchè, se mai vi si facessero, si scioglierebbero le unioni degli angoli negli edifizi. *Lorin. Fort.* II. 12. I quali difetti succedono solo per debolezza di essa sua culatta, e cattiva unione che fa il mascolo nella camera del pezzo, dove la polvere viene a [illegible] da quella parte, escendone il vapore ca[illegible]sato dal salnitro che deve spingere la palla verso la bocca, onde a proporzione di detto sparamo si viene a sminuire la forza del tiro. *Dalla Croce. G. Ci. Pref.* xx. Riunusa la ferita, overo per la unione delle labbra di quella insieme fatta con la mano del medico quando vi si può applicar un dito, o con [illegible]

[illegible]

[Cont.] *Imp. St. nat.* VI. 13. Alcune cose fanno con l'acqua tanto compita unione, che non facilmente da quelle si separano: tali sono le spezie de' sali, e generalmente tutti gli solubili.

[Cont.] *Del cemento, o altra cagione dell'unione. Bus. Pr. Op.* Non ha luogo nè la pazienza nè il tempo, per essere capitalissimi nemici dell'unione della calcina e de' colori. *Gent. Artigl.* 81. Facendosi il muro della... scarpa a secco, senza l'unione della malta.

2. *Concordia, Unione d'animi, di voleri. G. V.* 4. 21. 2. (*C.*) Perchè volea rompere l'unione di santa Chiesa. *Vit. Plut.* E li dubitava dell'unione di Cesare e di Pompeo. [Po.] *S. Bern. Op. penit. p.* 21. (*Venezia*, 1842.) Lo amore della carità gode dell'altrui bene come del nostro medesimo, e massimamente [illegible] 2. 25. La [illegible] 37. [illegible] de' suoi sudditi, ed osservatori delle leggi, mantenitori di sua fede, che loro sarà da' suoi sudditi corrisposto di fede ed di amore. E niuna altra fortezza di mura, nè di rôcche si potrà [illegible] giugnere, che s'agguagli alla unione ed all'amore de' suoi sudditi.

[T.] *Prov. Tosc.* 155. L'unione, alla città è gran bastione. — Dove c'è unione, c'è Dio. — Dove non è unione, forza vera non [illegible]

3. [Cont.] *Riunione di beni stabili ad un Ordine od altra Società. Stat. Cav. S. Stef.* 160. I transunti delle bolle, e d'altri instrumenti d'unioni, fondazioni, o erezioni di commende, che si saranno pubblicate dalla cancelleria, ed autenticate con le sottoscrizioni del gran cancelliere e notaio, vogliamo che facciano sempre fede contra la religione.

4. *Senso politico. Lega, Accordo. Guicc. Stor.* 2. 78. (*Man.*) Essere già molte età che tra i Cristiani non si era fatto unione tanto potente. *Bemb. Lett.* [illegible] 33. Veggio da N. S. la durezza vostra in non aver voluto accettar l'accordo in tanto profitto dell'unione de' signori cristiani,... attendeva a far... una lega di questa qualità.

[illegible] Unione doganale.

5. (*T. teol.*) Unione ipostatica; *La unione del Verbo Divino colla natura umana in una stessa persona. Segner. Dubb.* 9. (*M.*) E la ragione della disparità si è, che la porpora non è unita alla persona reale con unione ipostatica, come l'umanità, di cui parlasi, alla divina. [G.M.] *E Quares.* 39. 4. Sacra Unione ipostatica. *E Mann. Ag.* 6. I giusti son figliuoli (*di Dio*), perchè sono innalzati da tali siccome quelli che sono ammessi alla loro una unione con la natura divina, ma non alla unione ipo[illegible] Questa fa che Cristo sia Figliuolo di D[illegible] sustanzialità, quella fa che i giusti siano figliuoli di Dio per consorzio.

6. Unione, *è anco termine de' Pittori. Vas. Op. Introd.* 1. 138. (*Man.*) L'unione nella pittura è una discordanza di colori diversi accordati insieme, i quali, nella diversità di più divise, mostrano differentemente distinte l'una dall'altra le parti delle figure, come le carni dai capelli, ed un panno diverso di colore dall'altro. *E Vit.* 2. 110. Dipinse le cose sue con buona unione e morbidezza. [Cont.] *E Pitt.* XVIII. Così nella pittura si debbono adoperare i colori con tanta unione, che e' non si lasci un oscuro ed un chiaro sì spiacevolmente ombrato e illuminato, che e' si faccia una discordanza ed una disunione spiacevole, salvo che negli sbattimenti; che sono quell'ombre che fanno le figure addosso l'una all'altra, quando un lume solo percuote addosso a una prima figura, che viene ad ombrare col suo sbattimento la seconda. *E V. Pitt. Scul. Arch.* II. 478. Le donne, i putti, i giovani ed i vecchi, sono fatti in fresco tanto morbidamente e con tanta unione di colorito, che è cosa maravigliosa. *E Scul.* VIII. È necessario adunque che ella (*la statua*) abbia corrispondenza, e che ugualmente ci sia per tutto altitudine, disegno, unione, grazia e diligenza, le quali cose tutte insieme dimostrino l'ingegno ed il valore dell'artefice. *Danti, Comm. Prosp. Barozzi*, 97. Ha dimostrato che sia possibile di girar di maniera la penna, che li disegni da lei condotti abbiano quella [illegible] e dolcezza, con le riflessioni ed unioni [illegible] non altrimenti che se fussero formati con il pennello, o granili di lapis, con quella maggior diligenza che sogliono fare i più accurati disegnatori.

7. (Vet.) [Cont.] *Dell'atteggiamento ne' cavalli, come si legge nel seg. es. Santap. N. Cav.* I. 3. L'unione ne' cavalli altro non vuol dire se non che [illegible] forza o leggerezza [illegible] di forza e di ardenza possiedono, per sapersi regolare, nel dargli (*al cavallo*) l'unione a quel segno che più da esso esser sofferta, poichè, dandogli [illegible], non verrà mai unito quanto basta, e dandogliene troppo, o si metterà in disperazione ed in [illegible] spropositato... *Pemb. Equit. mil.* 37. Or conviene badare di non abbandonare giammai cotesti cavalli [illegible] indole calda alla lor voglia, ma bensì frenarli, quietarli e moderare i loro movimenti, ritenendoli con giudizio; in tal modo le loro membra diverranno [illegible]gievoli; ed acquisteranno nel tempo stesso quella unione e quella ugualianza, ch'è cotanto necessaria.

UNIPARO. *Agg.* (*T. stor. nat.*) *Che partorisce un sol vivente al parto. Dal lat.* Unus, Parère. *Varch. Lez.* 68. (*M.*) Quanto al secondo problema,... devemo prima sapere, come dice Aristotile,... che degli animali bruti, alcuni sono unipari, cioè che generano sempre un solo;... alcuni sono pauciferi, che ne generano più d'uno, ma non però molti.

UNIPETALO. *Agg.* (*T. bot.*) *Detto di fiore che ha un solo petalo.*

UNIRE. *V. a. Congiungere, Mettere due o più cose insieme. È in Tert. e Sulpiz. Sever.*

[G.M.] Unire due pezzi di legno o di metallo. Unire più assi insieme per formare un piano. Unendo molte pietre insieme allo stesso livello, fanno i selciati delle vie. Uniscono più tinte, e, stemperandole nell'acqua, fanno colori diversi. Unire una quantità con un'altra.

[Cont.] *Neri, Arte vetr.* 1. 2. Piglisi adunque, per esempio, libbre dugento di tarso stacciato fine, come sopra, e di sale di polverino pesto e stacciato come sopra, libbre cento trenta in circa: si mescoli ed unisca bene ogni cosa insieme, e così unito e ben mescolato si metta in la calcara che per prima sia scaldata bene. *Lorin. Fort.* IV. 4. Sarà fattura non solo facile, ma ancor sicura, nel fare unire la muraglia vecchia con la nuova, o con una stessa potenza sostentare ogni gran peso del terrapieno. *Muzini, Diop. prat.* 154. Quando dico unire una lente con un'altra, non intendo insieme accostarle, ma farle compagne nello stesso tubo ne' loro siti proporzionali aggiustate, acciocchè servino di aiuto alla nostra vista per quanto vagliono. *Imp. St. nat.* V. 7. Tutte l'altre terre cotte... divengono pietre dalla virtù del fuoco che l'unisce. = *Cr.* 8. 7. 5. [illegible] granto o annato germoglio par[illegible] quali in unità dividerà, e in disi[illegible] [T.] *Pap. Nat. Cald.* 90. Unire i raggi del sole, reflettendogli e refrangendogli nella stessa [illegible]

[Cont.] *A masticatura. G. G. Comp.* XI. 231. La nocella che unisce e collega le aste dello strumento.

[Cont.] *N. ass., nello stesso signif. Cell. Scul.* 6. Con lo scarpello a una tacca si viene a unire, e con quella si attraversa, come se proprio uno avessi [illegible]

2. *Senso filos.* [T.] *Rosm.* Proposizioni disgiuntive sono quelle che uniscono più proposizioni semplici con una particella disgiuntiva, *o*, *ovvero*.

[illegible] [G.M.] *Di pers. Segner. Mann. Genn.* 22. [illegible] amore che a Dio ti unisce.

[T.] *Prov. Tosc.* 54. Il male unisce gli uomini (*nella sventura gli uomini si uniscono*).

[G.M.] Unire gli animi, i voleri, le forze, in una impresa comune.

4. [Cont.] *Unire dei beni stabili al patrimonio d'un Ordine, o sim. Stat. Cav. S. Stef.* 175. I ricevitori della religione siano sempre obbligati con [illegible] opportuno rimedio farsi dare gli originali di tutti gl'instrumenti e bolle da chi avesse fondato, e retto, o dotato commende, o unito beni di qualunque sorte alla religione.

5. Unire, *in signif. neutro, detto delle Cose che stanno bene unite insieme, che si accordano, che ben si convengono. Salvin. Pros. tosc.* 1. 71. (*C.*) Un frastaglio di fornimento bizzarro... non unisce e non accorda col resto.

6. [Cont.] *Dei colori nella pittura. Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 200. Diede (*Parri*) più lunga vita alle pitture in fresco, perchè, messi i colori a i luoghi loro, con un pennello grossetto e mollicetto le univa insieme, e faceva l'opere con tanta pulitezza, che non si può desiderar meglio: ed i coloriti suoi non hanno paragone. *Lana, Pitt.* 161. Il primo (*modo*) più usitato e comune, è unendo [illegible] con mettere ciascun colore a suo luogo, e poi con un altro pennello, che sia netto e senza tinta, congiungendo le parti estreme delli due colori vicini, acciò, unendosi insieme, non cagionino una certa

asprezza che offenderebbe l'occhio se vedesse un colore posto immediatamente vicino all'altro senza contemperarsi assieme: sì che l'unire consiste in contemperare l'estreme parti de' colori, facendoli dolcemente sfumare.

[Cont.] *In forza di Sost. Vas. Pr. Pitt. Scul. Arch.* II. Stefano e Tommaso arrecarono grande unione e perfezione al disegno, ed invenzione alla prospettiva, e lo sfumare ed unire de' colori; riservando sempre la maniera di Giotto.

7. *E pur neutr., per Commescolarsi, Incorporarsi. Red. Lett. fam.* 2. 32. (*Man.*) Il caccao, nel lavorarsi non unisce con l'acque.

8. (Vet.) [Cont.] *Dell'atteggiarsi de' cavalli, nel signif. del* § 7 *di* Unione. *Santap. N. Cav.* 1. 9. L'utile poi che si ha dall'unire i cavalli è grandissimo, non potendo, disuniti, nè camminar comodi nè passeggiar e saltar con leggiadria, nè galoppare o correre senza pericolo.

9. *N. pass.* Cr. 2. 7. 1. (*C*) Un modo è d'innesto, che [illegible] si fa, nel quale l'una pianta all'altra s'unisce, secondamente che 'l pedale s'unisce alla radice. [Cont.] *G. G. Infor. Long.* Li quali (*Pianeti Medicei*) o col congiugnersi due di loro insieme, o coll'unirsi coll'istesso Giove, o col separarsi da esso, o coll'eclissarsi cadendo nella sua ombra, o coll'uscire di detta ombra, ci danno... punti mirabili. *Sod. Arb.* 145. Allora (*di primavera*) il tempo spigne, che partorisce i germi, incitandosi da se stesse le gemme, ed è scambievol voglia d'attaccarsi e di rammarginarsi le corteccie, perchè insieme col muover dell'altre cose si muove la corteccia, s'unisce, rammargina, e ricuopre. *Lupic. Arch. mil.* 20. Terreno sabbionoso, o d'altra sorte di terreno, che mai si unisce insieme, il qual terreno quando è atterrata la muraglia,... fa scala al nimico. *Biring. Pirot.* VI. 11. E acciò che meglio insieme tal terra s'assodi e unisca, esser vorrebbe alquanto umida. = *Guicc. Stor.* 10. 485. (*M.*) Ma a fatica era ritornato ad unirsi col Viceré, che il Duca di Ferrara, andatovi con nove pezzi grossi d'artiglieria, l'assaltò (*in terra*). [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 3. 3. Ad un risico di naufragio imminente, veggiamo che tutta nella nave si uniscono ad alzare d'accordo le mani al cielo chiedendo lo scampo.

[T.] Molti si congiungono nella stessa intrapresa; pochi si uniscono.

10. *Senso rel. Dant. Conv.* 84. (*C*) Puotesi considerare il Padre secondo che ha relazione al Figliuolo, cioè come da lui si parte, e come con lui s'unisce. *E Par.* 2. Accender ne dovria più il desio Di veder quell'Essenzia, in che si vede Come nostra natura e Dio s'unio.

[T.] *Segner. Div. M. V.* 62. È indubitato che qualche parte del corpo verginal di Maria fu unita ipostaticamente alla persona divina.

11. *Senso carnale. Salvin. Senof.* 5. 99. (*M.*) Per un tempo ci unimmo clandestinamente e giurammo entrambi spesse volte di trovarci insieme anche fino alla morte.

12. (*T. mus.* Unire la voce di petto con quella di testa o falsetto, *in modo che non si senta lo stacco; Uno dei più grandi accorgimenti dell'arte.* [Ross.] *Manc.* 8. 13. Si deve ritenere la voce di petto, o, secondo il caso, di testa, fino a tanto che si uniscano ambedue o si eguaglino.

13. † Unire, *per Onire. Vituperare. Fr. Iacop. Nov. ant.* 62. 4. (*C*) Giammai non fu il cavalier tanta dislealtade, quanta tu hai, che per tue parole m'hai unita. *E appresso.* Innanzi darei me medesima al fuoco, che io unissi così nobile re, come monsignore lo re Marco. *Dep. Decam.* 109. Ed è l'origine come la madre *onire*, che *unire* ancora si truova; chè queste due vocali *o* ed *u* sovente si scambiavano tra loro.

UNISESSUALE. *Agg. com. comp.* (Bot.) *Di un solo sesso. Detto di fiore che contiene gli organi o mascolini o femminini. Il fiore che gli ha tutti e due, si chiama* Ermafrodito. (*Mt.*)

UNISILLABICO. *Agg. Appartenente ad unisillabo. Uden. Nis. Proginn.* 3. 92. 228. (*M.*) Dipoi fa in alcune particolari materie sul fine del verso, una voce unisillabica, e corrispondente a quell'argomento.

UNISILLABO. *Agg. Più comunem.* Monosillabo. *Di una sola sillaba. Gr.* Μονοσύλλαβος. *Mon.* [illegible] *in Quintil.* — *Uden. Nis. Proginn.* (*M.*) [T.] Parole unisillabe.

† **UNISONANZA.** *S. f.* (Mus.) [Ross.] *Concento prodotto da due suoni unisoni. Don.* 2. 42. 121. Partendosi amendue (*il suono e la voce*) dell'unisonanza, si passa per infiniti riscontri dissonanti.

† **UNISONARE.** *V. a.* (Mus.) [Ross.] *Rendere unisono. Ter.* 3. 5. 136. Posi (*le corde*) sopra il detto Monocordo, perfettamente unisonandole al tuono d'un istrumento cornista.

UNISONO. *Agg. Che è di suono conforme.* [G. M.] Nelle prime sei battute il basso e il tenore vanno unisoni. L'ottava bassa e l'ottava alta sono unisone.

Segner. Crist. instr. 1. 17. 5. (*Man.*) Da tante ineguali à resulta quell'armonia che non si troverebbe tra canne unisone.

[T.] Unisoni concento.

Corde unisone; *Le cui oscillazioni o vibrazioni sonore si fanno in eguale spazio di tempo. Gal. Dial. scienz. nuov.* 543. *Man.* Crudissime saranno le dissonanze, quando i tempi delle vibrazioni fussero incommensurabili;... quando di due corde unisone se ne suoni una con tal parte dell'altra, qual è il lato del quadrato del suo diametro: dissonanza simile al tritono o semidiapente.

2. *Dell'armonia poetica. Salvin. Buon. Fier.* 449. (*M.*) Questi sono segreti che pochi ci avvertono, e fanno tutta la bellezza della poesia; la quale, facendosi da alcuni moderni come unisona,... viene a farsi saziévole.

E del suono delle parole in gen. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* III. 448. Il che dimostra, che per incuria e negligenza de gli stampatori e scrittori, sia stato corrotto il testo d'Averroe da ruta in cicuta per essere nomi unisoni ed assai simili. *Cit. Tip. cosm.* 491. Voci unisone, consone, equisone, emmeli, disone.

UNISONO. *S. m.* (*T. mus., La definizione è nell'esempio.* [Ross.] *Zarl.* 1. 3. 11. 193. Unisono è un'adunanza di due ovver più suoni o voci uguali, che non fanno alcun intervallo, ma sono con equalità in un medesimo punto, ed in un medesimo luogo. *Sacch. Num.* 69. 60. Se due corde converranno in ciascuna vibrazione, faranno perfettissima consonanza, la quale chiamasi Unisono.

Galil. Sagg. 315. (*Man.*) Io domando al Sarsi onde avvenga che le canne dell'organo non suonan tutte all'unisono, ma altre rendono il tuono più grave, ed altre meno. *E appresso.* Si fanno canne di legno, altre di stagno,... e soneranno [illegible] come ut, ut; re, re; sopra una istessa riga, ovvero tra uno istesso spazio.

2. E Unisono, *Il canto stesso andante su una medesima nota. Buon. Fier.* 4. 2. 7. (*C.*) Qual piacer non presto di certi ciechi, E ne' dis[illegible] loro unisoni lunghi.

[T.] Unisoni cantati da cento voci.

3. *Per simil.* [T.] *Bellin. Disc. An.* [illegible] 172. [illegible] sie è un accordamento all'unisono col [illegible] stella. [Cerq.] *Pallav. Op. ed. e ined.* 1. 449. L'intelletto e la fantasia sono come due cetere accordate in unisono e poste l'una rimpetto all'altra.

4. *E fig. Redi. Lett.* 31. (*M.*) I quali (*letterati*) insieme compongono questo unisono universale della sua gloriosa fama.

5. *Mod. avverb.* All'unisono, *detto di due strumenti o voci che vanno sulla medesima nota.* [T.] *Magal. Sagg. nat. esp.* 190. Similmente due stringhe d'ottone accordate all'unisono, sì che, toccata l'una, risonasse l'altra, si disaccordavano ugualmente. — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 226. (*C*) Avvenimi come corda tesa all'unisono, il mio cuore tocca e.

6. [G. M.] *E fig., per Concordemente.* Son all'unisono, d'idee, di pensieri. Hanno tutti e due risposto all'unisono. *Qualcuno lo dice; e non è barbaro, se abbiamo la buona armonia fra due o più persone, e simili trasl.*

UNISSIMO. *Agg. Superl. di* UNO. *Salvin. Disc.* 2. 528. (*M.*) Tutto ciò che è concento, tutto ciò ch'è armonia..., piace a Dio, che unissimo è insieme e soprarmoniosissimo. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 2. 4. 3. Nell'Essenza Divina v'è una Unità ammirabile, che comprende in un Essere semplicissimo tutto il bene: sicchè con ragione i Dottori la chiamano non solamente Una, ma Unissima, perchè in lei non v'è null'altro che lei medesima.

† **UNITA.** *S. f. Unimento, Unione. Fr. Jac. Tod. poes. med.* 2. 134. (*Man.*) Pensa che a tuo dispetto Di qui farà partita, E se non fai unita A me Verbo divino, Farai il tuo cammino Giù allo 'nferno nel cocente foco.

UNITÀ, † **UNITADE,** † **UNITATE.** *S. f. Principio del numero. Primo componente dei numeri.* Unitas *in Prisc. Sen. Colum. S. Agost.* — *Varch. Giuoc. Pitt.* (*C*) Numeri primi ed incomposti si chiamano quelli i quali non hanno alcuna parte che li misuri o moltiplichi, se non l'unità dalla quale sono generati, come tre, cinque, sette, undici, ecc. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 4. 2. Innanzi a qualsisia moltitudine è necessario, come disse Platone, premettere la unità, mercè che l'uno e la fine è quello che dà legge al tutto. [Cont.] *Bart. C. Arim. Or. Fineo,* 2. La unità è quella, mediante la quale ogni una qual si voglia cosa si dice essere una, sia ella o corporea, o incorporea; sì come dalla unità si dice uno angelo, uno uomo, una pietra... La unità adunque par che sia la radice ed il fondamento di tutti i numeri, atteso che ogni numero nasca dalla unità, e si risolva ancora nella unità. [T.] *Altan. Sole.* 3. Il numero abbondante è quello che, raccolte le sue parti, fanno più del numero, com'è il 16, il 18, il 24, e simili, provando il 16, che ha l'unità, e il 2 e l'8, il 4 e il 5, che, raccolti tutti insieme, fanno 19,... sì che questi tali che passano il numero proprio, si chiamano numeri abbondanti.

[G. M.] Il trentadue è composto di tre decine e due unità. Ogni decina è dieci unità. Leggendo i numeri interi, l'ultima cifra a destra rappresenta l'unità. Il numero è composto d'unità.

[G. M.] *Più in gen. Pers., Aritmetica ragionata.* Per ogni specie di grandezza o quantità è stata scelta una parte ben determinata e conosciuta da tutti gli uomini, cui è stato dato il nome d'unità; e questa, paragonata con qualunque grandezza [illegible] di essa specie, offre il modo di dare conoscenza esatta della grandezza medesima, sì nel caso in cui non possa essere conosciuta per causa d'impossibilità materiali, sì nel caso in cui la vista non possa darne che una nozione imperfetta ed inutile. Questo confronto si fa con metodi diversi, dipendenti dalla natura della grandezza considerata; ma ognuno di tali metodi conduce a trovare *quante volte essa contiene la unità della sua specie.* Il resultato del confronto è ciò che chiamasi *misura* della grandezza. Nella espressione di questa misura è il *numero.*

2. *Qualità e Stato di ciò che è uno.*

Senso filos. [T.] *Rosm.* Unità è uno de' concetti [illegible] dell'essere; ed è carattere di quell'idea. V. *Identità.* Per conoscere l'unità di una cosa, conviene prima concepirla come ente, e poi come uno. Unità ed unicità del corpo, dello stato. Unità e totalità sono i due caratteri della vera filosofia.

Qui può recarsi quel di Dante, Par. 2. (*C*) Così l'intelligenza sua bontate Moltiplicata per le stelle spiega, Girando se sovra sua unitate.

[T.] *S. Agost.* Forma d'ogni bellezza, unità.

3. *Senso rel., di Dio.* [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 2. 4. 3. Nell'Essenza Divina v'è una Unità ammirabile, che comprende in un Essere semplicissimo tutto il bene. *E* 2. 4. 5. Divina Unità. *E* Unità di Dio. *E.* Unità della natura divina. *E* 3. 5. 14. L'Unità dell'Essenza,... la Trinità delle Persone divine. *E Mann. Apr.* 17. Ecco a che stretta unità bramò (*G. C.*) che giungessero i suoi fedeli, a quella che è tra le Persone Divine. Non perchè unità sì ammirabile, qual'è quella, possa tra le creature mai giungersi ad agguagliare, ma perchè possa giungersi almeno a rassomigliarla. (*Commenta quel del Vangelo.* Rogo, Pater, pro eis qui credituri sunt in me, ut omnes unum sint, sicut et nos.)

Della Chiesa. Ricord. Malesp. 67. (*C*) Papa Gregoro settimo, in un Concilio di centodieci vescovi, il detto Arrigo imperatore iscomunicò, perchè volle rompere l'unità di Santa Chiesa. *Guicc. Stor.* 9. 457. (*M.*) Chiamavano questa congregazione, non Concilio, ma materia di divisione della unità della Sedia Apostolica. [G. M.] *Segner. Mann. Apr.* 7. Pretendono atterrare quella base sulla quale Cristo stabilì la sua Chiesa, che è l'unità, non che la semplice unione. *E* 17. Questa Religione, se tu bene osservi, tutta è fondata nell'unità dello spirito. Che però Cristo ha voluto in essa un sol capo, qual è il suo Vicario, perchè s'intenda ch'ella dev'essere un sol corpo.

4. *Senso pol.* [G. M.] Unità germanica. Unità d'Italia. Unità politica. La unità delle credenze aiuta e consolida la unità statuale. [T.] La presente unità

5. *Unione, Accordo. M. V.* 3 6 (*C*) Le cose disviate con alcuno mezzo si congiungono a unità e concordia *E* 9. 26. Questo addivenne per l'unità de' cittadini. *Cr. proem.* 3 Mutata e rivoltata l'unitade e il pacifico stato in dissensione *G V* 6 87 2 Mantenendogli in unitade e in pacifico stato. *Boez* 135. (*M.*) Unitade Ch' strigne con amore vera pace. [Cont.] *Conv. Cond. Er.* I. XV. 166 Benchè la lega e confederazione che è fra la Ill. Signoria di Vinegia, li Ill. ed Ex principi [illegible] Milano ecc., la Ex Signoria di Firenze, e lo Ill. duca di Ferrara, non potessi ricevere maggiore unità di amore e volontà, nè alcuno più stretto vincolo di beneficio; nondimeno [illegible]

[illegible]

6. † *Congiungimento. Cr.* 8. 7. 5 (*C*) Allora il congiunto e adunato germoglio partorirà due colori, i quali in unità dividerà, e in divisione unirà

7 *Senso lett* [T.] Le tre unità, d'azione, [illegible] di tempo [G.M.] Le unità tragiche cominciano ad essere cosa rancida; come rancido diventerà un giorno (speriamo) tutto quel che sa di tirannico.

8 (Mus.) [Ross.] La unità nella Musica è quella euritmia che mette in correlazione un'idea, un pensiero coll'altro, e gli collega e gli concatena, e forma un tutto omogeneo. Lo stesso principio può dirsi comune a tutte le arti belle

UNITAMENTE. *Avv In modo unito o uniforme o eguale.* Uniter, *in Lucrezio* [G M.] Panno unitamente tessuto Legno piallato unitamente Drappo disteso unitamente su una superficie Tingere unitamente [illegible], sì che la tinta non apparisca più in un punto che in un altro.

[T.] *Vas Vit Pitt.* 1 123. Altri poi dipingendo unitamente, e, con abbagliare i colori, rabbattendo a' suoi luoghi i lumi e l'ombre delle figure [illegible] grandissima lode [Cont.] *Cell Oref* [illegible] pietre, con acqua fresca si cominciano a spianare (*gli smalti*), e si fanno unitamente eguali *E Scul* 5. [illegible] è una qualità di marmo con una gran [illegible] la qual grana dimostra certi lustri a [illegible] E questi (*sbattimenti*) ancora, quando [illegible] vogliono esser dipinti con dolcezza, ed unitamente.

2. *Insieme, Congiuntamente.* [Fanf.] *Stor. P.* 314. Disfeciono lo castello, .. ed unitamente [illegible] formarono la città — *Urb.* 63 (*C*) Con mille altre virtù, le quali unitamente in essa albergavano *Morg* 21. 20. Piangeva l'oste, ch'assai gli era [illegible] Piangeva il popol tutto unitamente. *Dat Lett* [illegible] *Man*.) Sian stati esortati a compiacerle un[illegible] [T.] *Giambull. Lez.* 2. 2. 23 Dai tre giovani [illegible] affettuosissimamente è invitato (*Iddio*), quando nell'accesa fornace, unitamente cantando, dicono.. *Pallav. Tratt. Stil.* 41. Nè solo ha da cercar egli [illegible] dilettare, ma, se unitamente il può, di piacere [G.M.] *Segner Incred.* 1. 9. 4 Gli effetti [illegible] unitamente a notificarvi il loro Fattore. [Cont.] *Lupic. Disc. mil. esp.* 5. Comanderai a gli uomini, che sono di qua e di là da fiume, che tirino unitamente l'uno all'opposito dell'altro. *Ors. G. Rel Arch. St It. App.* 21. 210. Voltando il fianco dove vorranno tirare, pigliano la mira ad un luogo per questo effetto determinato, et ad la piedi o cento passi comuni discosto; e farli sparare l'archibugio quella volta come se tirassero da vero, il che facciano più unitamente che si può.

3 *Unanimemente, Concordemente D'accordo* [G Fal.] *Machiav Stor fior.* I 2 Unitamente e pace si vivea. = *Guicc Stor.* 12. 579. (*M.*) Proposta la cosa nel Consiglio, nel quale intervennero tutti i principali della Corte, dove fu unitamente confortato ad abbracciare Cesare, e con questa condizione la pace. *E* 17 30. Perciò fu determinato nel Consiglio unitamente che l'esercito .. si accostasse al castello [G M.] *Segner. Incred.* I 3. 1 Se girerete il mondo, pellegrinando almeno sulle carte, troverete popoli fra loro diversi d'inclinazione, che non sarà che vi stiano che si conformino nel modo di governarsi. E pure in tale contrarietà di statuti, voi non vedrete, non dirò regno, ma città, ma casale, che tenga unitamente qualunque divinità. *E* 1. 6. 5. Ma prima di ogni altra cosa conviene che tra noi stabiliscasi unitamente ciò che sia Caso, perchè da ciò si vedrà se mai sia stato possibile che egli fosse l'ingegnere dell'universo

4 *E in forza di Prep Salvin. Pros. Tosc* 2. 36. (*Man.*) Chiamo superstiziosa quella regola di tener tanto i maestri i loro scolari all'esercizio di parlare la sola lingua greca, perchè questa vuole che poi si continui con pari passo a studiare unitamente con la latina *Bottar. Lett. Zen.* 108 Appresso stamparanno unitamente col Bonaventura la Collazione dell'Abate Isacco.

UNITARIO *Agg e poi Sost* [G M.] *Amante o Partigiano dell'unità Segnatam nel senso polit.* Unitarii e federalisti.

2 (*Stor. Eccl.*) *Nome dato ai Sociniani, perchè non ammettevano in Dio che una sola persona* (*Mt.*) Unitarii. *in Prud.*

UNITEZZA *S f* [G M.] *Qualità di ciò che è unito.* Unitezza di caratteri; Unitezza d'un tessuto, d'un colore.

[T.] L'unitezza di superficie; *dove non s'incontrino nè risalti nè vuoti*

UNITISSIMAMENTE. *Sup. di* UNITAMENTE. *Varch* [illegible] *D* 31 (*C*) Conciossiachè in esso (*in G. C.*) si [illegible] ungano unitissimamente due nature diversissime, l'una divina e immortale, l'altra, terrena e corruttibile. [T.] *E* 120 Non s'accorgendo costoro che in Dio, se bene egli non è solamente uno, ma uno semplicissimamente, e intera e perfettissima unità, si contengono però unitissimamente .. tutte quante le cose e che furono e che sono e che mai saranno. *E* 134. (*C*) Tutte le bontà e tutte le perfezioni furono, sono e saranno sempre unitissimamente in Dio ottimo e grandissimo

UNITISSIMO *Superl di* UNITO. *Tratt segr cos donn* (*C*) Sono unitissime di volontà con tutte le parenti loro domestiche. *Borgh. Orig. Fir.* 145. Per la fama comune in questo unitissima e costantissima, e uniforme. [G M.] *Segner Mann. Genn.* 31 Se ci trovassimo tutti uniti in Gesù, pensando a lui, procurando di dare in tutte le cose sol gloria a lui, qual dubbio c'è che ci troveremmo unitissimi ancor fra noi?

UNITIVO *Agg Che ha forza e virtù di unire*

Cavalc Med cuor 246 (*C*) Amore è virtù unitiva, che trasforma l'amante nell'amato *E Frutt ling* 202. Per lo quale s'intende il fervore della carità, la quale come dice san Dionisio, è virtù unitiva. [Camp.] *Mac Vit. S Cat.* I. 10. Per effetto dello amore unitivo con Colui, siccome principio di ogni perfezione [Cors.] *Teol Mist. prol* La terza (*via*) è unitiva, per la quale l'anima, sopra ogni intelletto e ragione e intelligenza da solo Dio è menata e dirizzata su nell'amore divino. [T.] *E* 45 E perchè le sopradette cose sono malagevole a lasciarle e rimuovere da noi nello unitivo amore, perciò conviene da che siete risegate queste cose con abbattimento, e con forte isforzo della mente

Unitivo (*T gramm*) *Diconsi unitive le Congiunzioni che servono a unire o accoppiare due o più termini del discorso. Più com* Copulative. *Buommatt. Tratt* 17. § 9. (*M.*)

UNITO *Part. pass e Agg Da* UNIRE. Unitus *in Sen. e Gell.*

[G M.] Più pezzi di panno uniti insieme formano un tappeto. Con gli embrici, uniti in più file gli uni con gli altri, formano il piano dei tetti. Più fiori uniti insieme per il gambo fanno un mazzo Quattro candele unite insieme fanno un torcetto.

[T.] L'anima unita al corpo.

[Con..] *Leo. da Vinci, Moto acque,* III. 75. La prima (*onda*), avanti che giunga all'incontro della seconda, è già abbassata e dilatata. Onde, sopraggiunta dalla seconda più alta e più unita, resta vinta, ed è la prima a dar piega. *Cell. Oref.* 6. Con un culo di ceselino io cacciai la detta sota, ed assai bene la feci unita *Lorini, Fort.* V. 17 Con due trombe fabbricate nel modo detto, ed unite insieme, si potrà far montar le acque per una sola canna, come si vede, cioè per QN, PO, ed HI. *Lupic. Arch. mil* 24 Si faccia (*il parapetto*) senza cannoniere, acciò sia unito e legato in se stesso dalla parte di sopra, il quale, così unito, non sarà tanto molestato dal martellamento del verso e delle artiglierie che vi saranno tirate appresso. *Lana, Prodr* [illegible] 72 [illegible] la sua girelletta nel mezzo non immobile, ma talmente unita all'asse, che si possa girare da per se stessa, senza far girare la girella grande. *E* 74. La quale girelletta sarà unita immobilmente con il centro ed asse di una girella maggiore

2 *Di più pers. Guicc Stor.* 17. 17 (*M.*) Con questa risoluzione si condusse l'ultimo di Giugno l'esercito unito a Marignano. *Buon. Fier.* 4. 5 4. (*C*) Lesti in gambe, accorti, uniti, stretti. [Cont.] *Brancac. L. Car. mil.* 50. Si deve di novo tornare a minare, schivando sempre di dare assalti, massime a piazze che siano difese da soldati veterani; sendo cosa certa che un buon corpo di gente, che aspetti in breccia bene unito, con ogni picciolo riparo che abbia avanti ne ributterà gli assalitori.

[G M.] Soldati che camminano uniti a passo militare — Andate uniti.

[T.] *Prov. Tosc.* 263. Vede più un occhio solo che cento uniti insieme.

3 *Congiunto nelle sue parti, il contr. di* Diviso *Dant Parad* 2 (*C*) Come acqua recepe Raggio di luce permanendo unita. [Cont.] *Biring. Pirot.* VII. [illegible] Il forno contiene in tal forma più quantità di fiamme unite, e non rotte, sopra il bronzo e in loro medesime *G G Sag* IV 250. Quanto alla necessità della pulitezza, io dico, che, anco senza quella, si farà la riflession dell'immagine unita e distinta; dico così, perchè la rotta e confusa si fa da tutte le superficie quanto si voglia scabrose ed ineguali. [G.M.] Le acque unite del mar rosso furono divise dalla verga di Mosè

4. [T.] *Senso rel.* La umanità in Cristo unita alla Divinità

[illegible] a Dio per la grazia [illegible] *D* 3 7 [illegible] [G M] *Segner* [illegible]

[illegible] [T.] Stati uniti Regno unito di Gr[illegible] Principati Uniti Provincie unite L'Italia politicamente unita, e moralmente divisa. — Vis unita, fortior.

6 *Di corpi, di superficie, lisci, senza scabrosità o concavità.* [Cont.] *Imp St nat* XXV. 1. E secondo la consistenza, sono (*le pietre*) altre arenose, altre fogliose, altre di sostanza unita e continua. *Cell Scul.* 5 E questo (*marmo*) è il più unito, il più bello, ed il più gentile, che si possa lavorare al mondo. *Biring. Pirot.* II 14 Nelle qual (*fiamme*), quanto più spazio il vetro si tiene, più si purifica e fassi unito e incerto, e li lavori vengono lissi, e senza niccoli o vescichette *Sod Arb.* 120. Le fosse, e massimamente grandi, fatte attorno, levan l'umore ai frutti, ed i dirupati e scoscesi canali o rigoli, con la lor profondità lo portan via ai campi interi, [illegible] stato, sentendo l'asciutto e stringendo i seminati, non rendono questi un pezzo quanto nei campi uniti, privi di quelle dirupate fosse sfondate. = *Benv. Cell. Oref* 143 (*M.*) Il quale (*pulimento*) si fa con pietra pomice, che sia bianca, unita e gentile.

[G.M.] Il piano d'un mobile è unito, o no Una pietra molle o porosa non è unita. Marmo non unito, perchè ci sono delle ineguaglianze nella superficie

Di panni, di tessuti, e sim. [G.M.] Panno mal tessuto e non unito Filo, Refe, unito. Lino mal filato, e perciò non unito

7. *Trasl. Concorde, D'accordo. M V.* 6. 40 (*C*) Promisono, dove egli no volessono esser uniti, e in fede al nostro Comune d'aiutargli e difendergli

[G.M.] In quella famiglia sono tutti uniti, e le cose camminano bene. Stiamo uniti, e vinceremo

8 *Del corso, del moto.* [Cont.] Trel[illegible] carriera unita. *Santap N Cav* [illegible]

[illegible]

[G.] M [illegible] con passo [illegible]

9 *Di cose lett e d'arte.* [G M.] Stile unito; *non a sbalzi.* Lavoro unito e ben concotto [Val.] *Borghin Scritt med. Etr.* 1 615. In quei tempi la lingua era più unita, manco imbastardita

[G.M.] Colore unito. Tinte bene unite

[Cont.] *Vas V Pitt Scul. Arch.* [illegible] comunche sia, tornando a Stefano, se gli può attribuire che dopo Giotto ponesse la pittura in grandissimo miglioramento, perchè, oltre all'essere stato più vario nell'invenzioni, fu ancora più unito nei colori, e più sfumato che tutti gli altri.

[G M.] Voce unita; Note di petto bene unite con quelle di testa o di falsetto.

[Cont.] Suono onoto Vas. Scul. x. Nelle campane per ogni cento di rame, XX di stagno; ed a [illegible] per ogni cento di rame dieci di stagno, a [illegible] che il suono di quelle sia più squillante ed [illegible]

10. † *Per Onito, Vituperato. Lib. Mott.* (C) Noi saremo uniti con loro. Disse Ugolino: Sì alla francesca, chè a dire unito in francesco, è a dire vituperato. [Camp.] *Guid. G.* 15. 48. Certo, se i cavalieri di nostra città il sapessero che io per vostro sogno fossi isbigottito, mi potrebbero tenere il più vile e 'l più unito uomo del mondo.

UNITORE-TRICE. *Verb. Chi o Che unisce, Che mette* [illegible] *Gov. fam.* 35. (C) Su degli [illegible]

[T.] [illegible] Forza al racento [illegible]

UNIVALVE e UNIVALVO. [illegible] bivalvi.

[T.] Crostacei bivalvi e univalvi.

2. (T. *anat. Che ha una sola valvula.*

UNIVERSALE. *Agg. Che comprende tutte le cose delle quali si parla, o si estende a tutto insieme un ordine di cose e di persone.* Universalis, in *Quintil.* e *Plin.*

Bocc. Nov. 10. *g.* 5. (C) Universal vergogna e vitupero di tutte le donne di questa terra. *E* [illegible]mente si conoscerà tutta l'universal[illegible] delle femmine, da la natura e di costumi e dalle leggi essere agli uomini sottomessa. *G. V.* 10. 103. 2. Lasceremo de' fatti universali degli strani. *Varch. Stor.* 5. 120. (*M.*) Disse, se non altro desiderare che la pace universale. *Pros. fior. Salvin. Lett.* 4. 1. 301. La poesia imitatrice universale... arriva dove non arrivano con tutti i loro sforzi quell'altre due (*la pittura e la scultura*).

[Val.] *T. Liv.* 4. 27. Acciocchè li suoi prendessero cuore e ardimento, e avessero speranza d'universale vittoria. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 1. ? Non ho voluto porre distesamente tutte (*le posizioni*), per non dare tanto di tempo alla presente ma[illegible], ho preso quella che mi pare universale ad ogni tempo. [T.] *Giacomin. Oraz.* 1. 1. 99. E chi non sa l'oro e l'argento essere strumenti di tutte le commutazioni, mo lo più necessarii al padre dell'universale famiglia, che è l'adunanza civile, che al padre di famiglia privata? *Baldovin. Decenn.* 1. 14. Ne seguirà primieramente potersi dare un saggio universale di tutta l'opera insieme, senza pericolo d'accavalcare i tempi, per quello che all'ordine cronologico appartiene. *Segner. Crist. instr.* 3. 474. La legge è universale, sicchè stringe tutti ugualmente quei che ha soggetti, senza accettazion di persone. [G. M.] *E. Incred.* 1. 4. 2. Tutta la moltitudine universale delle creature. *E. Quares.* 23. 3. Vedeva gli antichi Greci non ardir mai, mentre eran presenti a sacrifizi offerti a' lor simulacri, o di tergersi il naso o d[illegible]

[illegible]

9. La Geografia no[illegible] gere la propria for[illegible] mondo, se non quan[illegible] de' suoi contorni, come per esempio, [illegible] tavola di Geografia universale o particolare mettendo l'Italia, il Geografo la farà nei contorni di forma quasi d'una calza, o d'una gamba, con la sua coscia.

[G.M.] Diluvio universale, *Quello che inondò tutta la terra. Segner. Mann. Genn.* 23. Quando sono trascorsi tanti secoli, quante furon le goccie d'acqua che costituirono il diluvio universale nel mondo. *E. Incred.* 1. 5. 6. Che non avrebbono, dunque, operato di danno quest'iterati diluvii sì universal, ove non fossero favole?

2. [T.] Monarchia universale.

[F.T-s.] **Governo universale**, *popolare. Non usit. Nard. St.* 2. Chi amava il governo universale, desiderava che fosse da quel frate introdotto e favorito.

3. **Voto. Suffragio universale**; [G.M.] *Che compete e si estende a tutti i cittadini d'una nazione.* Col suffragio universale non è il senno che prevale, ma il numero.

4. **Consenso universale**; [G.M.] *di tutti gli uomini, segnatam. rispetto alle più somme verità.* Dio esiste per consenso universale. La immortalità dell'anima è per consenso universale riconosciuta [illegible]

[G.M.] [illegible] *senso più stretto.* [illegible] 25. Leda i[illegible] rigore, [illegible] consenso universal[illegible]

5. [illegible]

[T.] *Rosm.* [illegible] che un giu[illegible] Principio [illegible]

[Cont.] *Picc. A. Instr. filos.* 47. Contrarie tono poi si domandan quell'altre (*proposizioni*), che [illegible] medesimo soggetto e predicato l'una è univ[illegible] particolare, l'una affermativa [illegible]

[T.] *Bucell. Or. Dial.* 2. 12. 184. Anima universale (*della filosofia platon.*)

6. *Di Dio.* [T.] *Giacomin. Esort.* [illegible] Non potrà giammai l'anima acquietarsi, sino che non si conduce a un bene universale e infinito. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 3. 9. V'è un Dio unico, universale, prima cagione di tutto l'essere creato. *E.* 1. 9. 3. V'è al mondo una natura universale, la qu[illegible]

7. [illegible] *Resurrezione e del Giudizio universale.* [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 5. Considera che Cristo, nostro Signore, qualvolta usò di favellar del Giudizio sì universale come particolare, s'intitolò quasi sempre Figliuolo dell'uomo. *E appresso.* Parla egli qui del Giudizio, sì universale come particolare, che a lui spetta, essendo egli egualmente costituito giudice de' vivi e de' morti: de' [illegible] col giudizio particolare, quando morranno, de' morti col giudizio universale, quando risorgeranno. *E. Magg.* 28. Nella universale risurrezione dei giusti. *E. Giugn.* 18. Nel giudizio universale dee intervenire la universale risurrezione dei corpi.

8. (*T. leg.*) **Erede universale**, *di tutto il patrimonio. Bocc. Test.* 2. (C) Oltre alle predette, in ogni mia cosa così mobile come stabile, sieno miei eredi universali i figliuoli di Jacopo di Boccaccio mio fratello. — *V. anco* Erede.

9. Uomo universale [illegible] cosa nessuna, ma è tinto leggermente e, come noi diremmo, infarinato di tutte.

[T.] *Vas. Vit. Pitt.* 2. 449. Niuno ve n'ebbe (*de' discepoli di Raffaello*) che più lo imitasse [illegible] invenzione, disegno e colorito, di Giulio [illegible] loro fosse di lui [illegible] fiero, sicuro, capriccioso, vario, abbondante e universale. — Ingegno universale.

10. † *Che sa stare con tutti, Che è di buona compagnia. Pecor. g.* 1. *n.* 1. (*M.*) Universale con ogni maniera di gente. *Segret. Fior. Lett.* 28. 874. Chi è stimato uomo da bene, e che vaglia, ciò che fa, per allegrare l'animo e viver lieto, gli arreca onore e non carico,... si dice che è universale, alla mano, e buon compagno. *Lasc. Parent. Prol.* Ben si può giudicare ch'egli sia persona universale, conversativa, risoluta, e di lieta vita.

11. [illegible] *segnatam. di cavalli; Atto* [illegible] *e diversi servigi.* [Camp.] *Din. Din. Mascal.* [illegible] Questi pugliesi sono tenuti [illegible] valli che abbia il mondo ad ogni ufficio, o vogli la briglia, o vogli il freno, o vogli in guerra, o vogli in pace, o in giostre, o in torneamento, o a carrette.

12. (Med.) [Cont.] **Paralisia universale.** *Della Croce. G. Cir.* 120. 10. È differente (*la paralisi*) dall'apoplessia, perciocchè in questa da un nocumento contratto nel principio de' nervi, tutte le parti del corpo perdono il senso ed il moto; ed in quella, uno de' lati del corpo, o destro o sinistro, perde il moto solamente: questa è detta paralisia universale; e quando l'effetto offende alcuna particella, come una mano, un piede, o lingua, o simile, quella si chiama p[illegible] particolare.

UNIVERSALE. *S. m. Quello che hanno di comune tutti gl'individui sotto la medesima specie, o tutte le specie sotto il medesimo genere. Varch. Lez.* 597. [illegible] che i particolari. *Tass.* [illegible] l'intelletto è disceso nel corpo, oltre la sua propriissima azione, che è di conte[illegible]plare gli universali eterni delle cose, n'ha un'altra. *Padov. Lett.* 1. 35. I sens[illegible] sono cinque, la potenza for[illegible] una. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 5. 8. Po[illegible] o anche più dall'universale al particolare, conviene ch'io chieggavi che intendiate per mondo, quando io [illegible] lato a dire che egli fu eterno.

[T.] Universale, *secondo Aristotile, è Ciò che per sua natura si attribuisce a molti (cioè, a quanti individui comprendonsi in un tutto ideale).*

[T.] *Rosm.* La cognizione diretta procede sempre da un universale. – Gli universali non di[illegible]dono, per esistere, da[illegible] l'universale con una collezione d'individui.

[T.] [illegible] — *V.* Generico, § 1.

2. L'universale. *Tutto il popolo d'una città, d'una terra. Segret. Fior. Stor.* 2. 46. (C) Erano [illegible] i capi di parte Bianca venuti all'universale in odio. [T.] *E.* 1. 83. La grazia dell'universale [illegible] colo accidente si guadagna e perde. *Pist.* [illegible] 132. A questo fine, adunque, accirizzato papa Clemente il pensiero, per gratificarsi l'universale de' cittadini, ... manda un breve a Firenze. — *Varch. Stor.* 13. 484. (C) Era in tutto l'univer[illegible]

3. † *Fu detto per Regola universale, Teorica. Sassett. Lett.* 64. (*Man.*) Vedere quello che esse (*le Odi d'Orazio*) fanno per lo più, e questo pigliare per universale, chè così ne insegnano le regole d'Aristotile nel quarto della *posteriora.* *E.* 131. Par vi dirò che sono su la traccia d'[illegible] commedia.

4. † *E per Mappamondo.* [Fanf.] *Vespas. Bistic.* 480. Aveva uno bellissimo universale, dove erano tutti i siti della terra, aveva Italia e Spagna tutte di pittura.

5. *Mod. avverb.* **In universale, Nell'universale,** *Universalmente, Generalmente. Tac. Dav. Vit. Agr.* 390. (*M.*) Ma in universale è da credere che i Galli occupassero quel paese vicino. *Sassett. Lett.* 10. (*Man.*) In universale poi lo studio è come prima. [Cort.] *E.* 104: Risalutate i amici tutti in universale, e ciascuno in particolare. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 9. 2. Si guasti! Gli uomini sono nell'universale di giudizio, che ogni or fanno contrasto.

† **UNIVERSALE.** *Avv. Universalmente, In generale. Ott. Com. Inf.* 5. 83. (*M.*) Gli antichi poeti consecrarono le colombe alla Dea Venus, e chiamavanle universale veneree. *E.* 14. 260. Rispondesi al contrario argomento, che parla universale, che quelli che veggono Iddio per essenza non lo possono odiare. [Camp.] *Bon. Bim.* xi. 1. L'uomo ha tre signoraggi, Universal parlando. *E. Canz.* xvii. 2. Due son le cose, universal parlando, Che fanno l'uom per tal modo fallire.

UNIVERSALEGGIANTE. [Fanf.] *Part. pres. di* Universaleggiare.

UNIVERSALEGGIARE. *V. a. e N. Lo stesso che* Universalizzare. *Castelvetr. Poet. Arist. c.* 48. *p.* 5. (*M.*) E come, universaleggiando, la favola faccia [illegible]

UNIVERSALEGGIATO. [illegible] *Part.* [illegible] Universaleggiare.

UNIVERSALISSIMAMENTE. *Superl. di* Universalmente. *Giov. Cell. Vit. A. f.* 63. (*M.*) Era adunque universalissimamente fra tutti, per una sciocca bravura loro, un dispregio maraviglioso per gli avversari.

UNIVERSALISSIMO. [illegible] *Superl.* di UNIVERSALE. [illegible] universalissima, e anco assai facile. [T.] *Pallav. Ben.* 2. 30 Principii universalissimi. — Idea universalissima. Giudizii universalissimi. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 9. 3. Qual dubbio, adunque, che non può questa *inclinazione*, in veruna di tali parti, venire impressa da altri che da una cagione universalissima, a cui s'appartenga la cura del pro comune? *E* 9. 10. Rimane, pertanto, che quell'effetto, il quale non può derivare dalla natura particolare delle sfere celesti, derivi da una cagione universalissima, che, qual padrona di tutto, abbia a cuore il bene di altre creature più nobili, a cui fa che le sfere servano co' loro moti. *E Crist. instr.* 2. 18. 2. Siccome in questo mondo, per mostra del suo gran potere, vuole Iddio che il sole concorra, come cagione universalissima, alla produzione di tutti i misti che qui si [illegible]; così dentro l'Inferno, per mostra del suo p[illegible], vuole Iddio che il fuoco concorra, come cagione pure universalissima, alla produzione di tutti i dolori che là sono tollerati. *E Mann. Magg.* 13. Un decreto fermo, un decreto forte, un decreto universalissimo (*il decreto di dovere morir tutti*). *E Giugn.* 14. Scienza universalissima. *E ivi*, 29. Questi (*precetti*) sono universalissimi a tutti gli uomini. *E Quares.* 16. 3. Regola universalissima. *Fag. Rim.* 3. 303. Questo universalissimo giacchiato Comprende gli avannotti e le balene.

2. *In forza d'Avverb.* [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 14. 7. Raccomandatevi a lui, ove trattate di confessarvi, che il Signore, per sua pietà, vi cambi il cuore.... E l'istesso dico universalissimo a tutti i penitenti: Imparate un poco a temere di questa grande incostanza.

UNIVERSALITÀ, † **UNIVERSALITADE** e † **UNIVERSALITATE.** *S. f. Astr.* di UNIVERSALE. Universitas, *in Cic.* *Guicc. Stor.* 2. 80. (C) Facendosi, per la universalità dello 'ngegno suo in ogni spezie di dottrina, maraviglioso a ciascuno.

Senso filos. [T.] *Segner. Incred.* 1. 24. 6. Quei moti potrebbono, al più, spiegare alcune universalità; ... ma non potrebbon discendere a mille individualità particolari e precise, che non han fine.

[T.] I caratteri della cognizione *a priori*, fermati dal Leibnizio e dal Kant, sono la necessità e l'universalità.

[Cont.] *Picc. A. Instr. filos.* 117 t. Viene ad esser questo predicato dell'ente superiore ad ogni predicamento, più comune, più continente, e più universal di tutti, ancora che tal [illegible] universalità, non sia puramente una [illegible] mente participa e da tutti si predica egualmente.

Tutte insieme le cose o le persone delle quali si parla. *Cr.* 2. 16. 6. (C) Le piante in genere, ovvero universalità delle cose animate, sono appresso agli elementi e alle lor forze e virtudi. *Ottim. Com. Inf.* 3. 30. Questa è l'universalitade dell'anime, al presente partite da' corpi. *Maestruzz.* 2. 52. Avvegnachè il laico... non possa sottoporre all'altre gravezze le persone ecclesiastiche della terra sua, nondimeno tacitamente passare con la universalitade. *Guicc. Stor.* 1. Odioso all'universalità de' cittadini.

4. † *Cognizione universale delle umane discipline. Detto per una certa enfasi.* [Fanf.] *Vesp. Bisticci.* 144. Venendo alla elezione del nuovo Pontefice, i più Cardinali lo cavavano a cardinale di Fermo per molte ragioni: prima, per la sua maravigliosa bontà; dipoi, per esser lui dottissimo non solo in jure,... ma in teologia, e grande universalità, sì per avere udite assai cose nella vita sua, il simile per la varia lezione di più libri.

UNIVERSALIZZARE. *V. a. e N. pass. Rendere universale.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 532. (M.) Tanto è migliore il sapere, quanto più si unifica, e si semplifica, e si universalizza, abbracciando [illegible]

UNIVERSALMENTE. [illegible] *In universale. Comunemente, Senza eccettuar cosa o persona alcuna.* Universaliter, *nel Dig.*, Universe, *in Cic.*, Universim, *in Gell.* — *Bocc. Introd.* (C) Universalmente a ciascuno che quella voce, e altramente conchiude, dannosa. *E nov.* 2. *g.* 1. Universalmente golosi, bevitori, ebriachi... gli conobbe apertamente. *Esp. Pat. Nost.* 103. Siccome lo leone soprastae per natura e per potenzia universalmente a tutte le fiere salvatiche o domestiche; così sobrietade... *Ott. Com. Par.* 1. 4. In questa casa, siccome li testimonia il Profeta, sono universalmente tre cose: gloria, ricchezze e giustizia eterna. *F. T. s. Nard. Stor.* 1. Tanto grande era la espettazione che universalmente pareva che gli uomini avessero conceputo di lui (*di Carlo VIII*). [T.] *Giambul. Ling. fior.* 54. Nome aggettivo universalmente si chiama quello che non può stare senza lo appoggio. *Cas. Pros.* 2. 62. Le visite private e la compagnia sono state laudatissime e commendatissime universalmente. *Magal. Sagg. nat. esp.* 231. Quei (*liquori*) che lo fanno, sono universalmente tutte le acque naturali e stillate,... tutti i liquori acidi, e i sughi di tutti gli agrumi. *E Lett. fam.* 1. 207. È stata ricevuta (*la Relazione*) con quella stima, con cui son ricevute tutte le vostre nobilissime fatiche, mercè delle quali siete universalmente acclamato pel Boyle dell'Italia. *Pallav. Ben.* 4. 17. Essendo la natura universalmente debitrice e pagatrice fede e di quello ch'è necessario.

† **UNIVERSALOTTO.** *Agg. Alquanto un*[illegible]. *Sassett. Lett.* 27. (*Man.*) E contentiamoci, [illegible] pure far qualcosa, di risolvere i quesiti in certe cause un po' universalotte.

UNIVERSAMENTE. *Avv. Da* UNIVERSO. *Lo stesso, ma meno usat. che* Universalmente. Universe, *in Cic.*; Universim, *in Gell.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Tutte universamente lo credono e lo desiderano. *Trat. segr. cos. donn.* Tale rimedio senza pericolo universamente si adopera.

UNIVERSITÀ, † **UNIVERSITADE** e † **UNIVERSITATE.** *S. f. Lo stesso, ma meno usato di* Universalità. Universitas, *aureo.* *Franc. Sacch. Op. div.* 123. (C) E però l'università non si dee pigliare per lei, perocchè ella fu sola congiunta con Dio. *S. Agost. C. D.* Questi Platonici, conoscendo Iddio, trovarono ove fosse la cagione della creata università, e la luce [illegible] der la verità, e la fonte da bèr la felicità. [illegible] Spesse volte si pone *il settenario* per l'università, come quando si dice: Sette volte cade il giusto; cioè quante volte cadrà non perirà. [Camp.] *Boez. Lib.* 3. E Dio con reggimento di bontà l'università reggere disponevi (*tutte le* [illegible] *l'Universo*). [Cam.] *Burgh. Sele. Tert.* 120. Vano sei, se solo a quella lingua, o alla greca, che tra di loro hanno detta corrispondenza, vuoi tanto attribuire, che negli l'università della natura.

2. *Il Comune, o Tutto il popolo d'una città, d'una provincia, d'un regno.* *Franc. Barb.* 241. 1. (C) Vuo' guardar tua cittade Ned università? A' piccioli ed a' grandi, Come bisogna, spandi. *G. V.* 8. 8. 7. Chiunque s'è fatto caporale di popolo, o d'università, si è stato abbattuto per lo 'ngrato popolo. *M. V.* 1. 17. E l'università di Napoli, co' gentiluomini [illegible] di Nido, d'un animo deliberarono [illegible].

[Cam.] *Sozzin. Diar. Sen. Arch. Stor.* v. 2. p. 371. Il che dètte assai maraviglia all'università, pensando che tal silenzio procedesse più tosto da [illegible] che da buone. — *Guicc. Stor.* 10. 481. (M.) Gli Svizzeri... si preparavano per scendere nel ducato di Milano, dissimulando che questo movimento procedesse dalla università de' Cantoni. [Camp.] *Bib. Giud.* 20. Acciò che dessono loro aiuto per combattere contra tutta l'altra universitade (*universum populum*) de' figliuoli d'Israel.

5. *Tutta la umana società.* [Tav.] *Bocc. Com.* v. 1. p. 72. (*Ediz. Fir.*) Il divino intelletto conosce la università, com[illegible] persone studiose. [T.] *E Stor. Conc.* 9. 9. 11. Se l'università de' Gallicani non vedesse tante rimunerazioni a cui può aspirare.

[T.] Università israelitica. — Università, *di Corpo d'arte.* Università de' librai, de' mercanti.

[Cont.] *Stat. Fabbri Fior.* 46. Da ogni altro collegio ed università d'arte sia totalmente libera e absoluta, e non possa essere gravata o constretto da altre arte. *Stat. Merc. Siena*, I. 14. Università ed Arti, che con certi ordini, privilegi, o brevi, si reggono e si governano, come si suol dire, ad arte, sotto lor capi, o sieno consoli, rettori, o camarlinghi.

5. *Pubblico Studio, dove si fanno i maggiori corsi delle scienze e delle lettere, riportandone la laurea dottorale per l'esercizio delle professioni.* *Cr. Lett. dedic.* (C) E ancora per li savii in iscienzia naturale della Università degli scolari della città di Bologna. *Red. Esp. nat.* 18. Io avea raccontato quel che di sopra... vi ho scritto, al dottissimo Olao Borch, o Borricchio, famoso professore nell'università di Copponaghen. [Cont.] *Loc. Teatro arc.* 30. Raccolte tutte le memorie che si trovorno nel tempio d'Apollo date e raccolte dall'empirica, che altro non vuol dire che pratica ed esperienza, le ridusse Ippocrate al metodo reale, che oggid' comunemente si osserva e studia nelle pubbliche università.

UNIVERSO. *Agg. Tutto quanto.* Universus, *in Cic.*

[T.] *Sovente si dice* L'universo mondo, *non tanto di tutta la creazione, quanto di questa terra.*

G. V. 1. 41. 1. (C) I Fiorentini... una co' Romani e per Romani si trattavano per l'universo mondo. *E* 10. 78. 3. Torneremo indietro a raccontare altre novità avvenute in questo tempo in Toscana e per l'universo mondo. *Filoc.* 1. 2. Possedendo la loro città, la cui virtù già l'universe nazioni si sottomise. *Mor. S. Greg.* 1. 4. I sacrificii degli eretici non possono essere a Dio accetti, se non per loro offerti prima per le mani dell'universa Chiesa. *S. Ag. C. D.* 1. 30. (M.) Essa cupiditade di signoreggiare, la quale... era più forte e maggiore in tutto l'universo popolo romano. [Camp.] *D. Com.* Iv. 19. Signore nostro Iddio, quanto è ammirabile il nome tuo nell'universa terra! *Bib. Judit.* 6. E proverai che Nabuccodonosor sia signore dell'universa terra. [Val.] † *Auguell. Irend.* 12. Regina e dea dell'universa mole. [T.] *Bellin. Disc. Anat.* 2. 358. E tu, (*Alchimia*) divenuta il desiderio e l'oracolo e l'adorazione dell'universa terra, prenderai dall'ingegneria del... l'architettura e la pianta di fabbricare ampie e sublimi a dismisura.

[T.] Universa Italia. Universo incivilimento. Delle universe cose.

2. *Per* Universale, Generale. *Più usat.* *Bottar. Dial.* 4. 162. (M.) La critica è così universa, e vaga ed incerta, e senza venire a cose particolari, che non saprei che cosa vi dire.

3. *Modo avverb.* In universo; *Universalmente, In universale. Non com.* *Varch. Lez. Dant.* 1. 191. (M.) Basti ora sapere, così in genere ed in universo, che delle cose quelle sono più nobili e più perfette, che meno si discostano e s'allontanano dal primo e più alto cielo.

UNIVERSO. *S. m. Tutto quanto il creato.* Universus, *in Cic. e Colum.*

[T.] *Universo comprende l'intera creazione riguardata come l'insieme di tutti gli enti reali, non porta plurale. Ma nella sfera dell'ideale e del possibile domandasi,* Se il sussistente è l'ottimo degli universi possibili, *più lass. per estens.*, degli universi che l'immaginazione si crea.

[T.] Universo siderale. — Il gran libro dell'universo.

Petr. cap. 6. (C) E indi reggo e tempra l'universo. *Dant. Inf.* 5. Se fosse amico il Re dell'universo, Noi pregheremmo lui per la tua pace. *E Par.* 1. 1. La [illegible] di Colui che tutto muove, Per l'universo [illegible] dal fondo della vostr'anima que' sentimenti più pii, che vi stimolavano a riconoscere un fabbricatore supremo dell'universo, ed a venerarlo. *E Quares.* 20. 1. Potente (*Dio*) ne l'eseguire quanto ricerca il ben regolato governo dell'universo. *E Mann. Giugn.* 3. Che può giovarti guadagnar l'universo, se con un guadagno anche tale può star congiunto che tu perda l'anima propria? *E* 20. Così l'universo è stato costituito, che le parti ignobili servano alle più nobili.

2. *Il Globo terrestre.*

[T.] *Anche la Terra suole per estensione chiamarsi* Universo *e* Mondo; *e in tale uso la voce* Universo *acquista maggior forza. Quando con la sola iperbole chiamiamo* Roma, la regina dell'Universo, *ci par dire un po più che* regina del mondo. — *Bocc. Nov.* 9. *g.* 9. (C) L'altissima fama del miracoloso se[illegible] Salom[illegible] per l'universo. Sen. [illegible] altro diceva che appena alla s[illegible] bast[illegible] l'universo. [G.M.] Segner. Mann. [illegible] 8. Questa è quell'iride (G. C.), al cui [illegible] egli (Iddio) sospende i diluvi, con cui d[illegible] di nuovo altodì ritornare a sommergere l'universo. E 9. Alla fine, il detto è quel che comun[illegible]

3. Gli uomini del mondo, Le nazioni della terra. S[illegible] Mann. Marz. 21. 1. (M.) Questo è l'inganno che mena tanto l'universo in rovina. [G.M.] Segner. Quares. 2. 9. Egli (Iddio) a suono di trombe, nel giorno estremo, convocherà l'universo. E ivi, 14. 2. La misericordia e la giustizia sono le due mani con le quali Iddio regola l'universo.

In senso più ristretto. Non com. [Val.] Bart. Simb. 497. Non diam del pazzo all'universo de' savi. [Camp.] Bib. Giud. 6. E mandò i messi a tutto l'universo di Manasse, il quale ancora sì lo seguitò (tutto il popolo della tribù di Manasse).

4. † L'insieme, Il tutto. Sen. Pist. 100. (C) Finalmente egli abbonda ne' detti, ed è magnifico nell'universo. Maestruzz. 2. 7. 3. Sozza è ogni parte, la quale non è congruente al suo universo.

UNIVOCAMENTE. Avv. In maniera univoca. Lat. [illegible]. Univoce. Varch. Lez. 261. (C) Il medesimo fuoco di spezie si genera univocamente ed equivocamente: univocamente, come da un altro fuoco; equivocamente, come da sole, e dal movimento locale.

UNIVOCAZIONE. S. f. (T. scol.) Appropriamento dello stesso nome a cose diverse, ma del medesimo genere. (M.) [Cont.] Picc. A. Instr. filos. 27. Diremo adunque che l'animale contenga lo uomo, il toro e 'l cavallo, non equivocamente ed am[illegible]mente e con la parola sola, ma col concetto comune a quelli; e tal continenza univocazione si domanda.

UNIVOCO. Agg. (T. scol.) Aggiunto di nome che si dà a cose diverse, ma dello stesso genere. Univocus, in Marzian. Capell. — Varch. Lez. 9. (C) Dove i generi debbono essere univoci, cioè comprendere egualmente tutte le spezie loro. E 140. Il genere nell'anima... non è univoco, ma equivoco. E Ercol. 247. Perchè le comparazioni si debbono fare nel genere univoco. [Cont.] Picc. A. Instr. filos. 27. Univoche (si domandano) quelle parole che tali saranno, delle quali le scienze che i veri concetti e le nature delle cose, e non solo le parole consi[illegible]rano, servir si devono. [Cors.] Tass. Dial. 1. 63. Più son le specie di quel piacere, al quale come dicono i filosofi una descrizione univoca si può dare. [Tor.] Targ. Stor. Valdin. 1. 89. Il fetore, proveniente dal lino macerato nell'acque della Pescia, cadute poi nella colmata di Bellavista, non può assolutamente essere stato causa univoca ed universale dell'epidemia del 1756.

2. [Cont.] In forza di Sost. Bart. C. Aristot. [illegible] Fisico, 84. v. Solamente gli univoci sono infra loro comparabili, come è il numero col numero, il suono col suono, il tempo col tempo, il continovo o vero la grandezza alla grandezza.

† UNIZIONE. S. f. Unione. Vit. SS. Pad. 1. 93. (M.) Era più unito a Dio, per la quale unizione (così legge il testo Venturi, la stampa ha unione) era venuto a tanta purità di mente, che... [Cont.] Leo. da Vinci, Moto acque v. 19. Nè si storce l'acqua che fuora cade dalla canna, perchè la percussione fatta da essa in terra, dispartesi presso la percussione della sopravvenente acqua, ch'essa cadendo [illegible] se si trova senza fondamento.

UNIZZARE. V. a. Unificare, Ridurre in unità. Non usit.

E n. pass. Salvin. Pros. Tosc. 1. 403. (M.) Il detto e 'l fatto viene per sovrana guisa a comunicarsi, e, come tutte le cose, e Dio le medesime [illegible] varietà, a semplificarsi, o, per così dire, ad [illegible]

UNO. Agg. num. card. Che contiene un'unità, o che si riferisce a un'unità. Unus, [illegible]. Gr. [illegible] [T.] Un pane, Un fiasco di vino, Un libro, Una [illegible]ola, Una seggiola, Un letto, Una lira, Uno scudo, Un centinaio, Un migliaio, Un uomo, Una donna, [illegible]zzo, Una stanza. [illegible]

[illegible] 1. (C) Avendogli serbati bene un anno per rendergliele, io gli diedi, per amor di Dio. E nov. 5. g. 2. Tu ne potresti così riavere un denaio, come avere nelle stelle del cielo. E nov. [illegible] 8. Avevasi un'oca a un denaio, e un papero per giunta. [G.M.] D. 1. 6. Elle (l'ombre) giacean per terra tutte quante, Fuor d'una, ch'a seder si levò, ratto (tosto) Ch'ella ci vide passarsi davante. E 2. 9. Venne una donna, e disse: I' son Lucia. E 10. Quando una donna apparve, san[illegible]... [T.] E 3. 2. Virtù diverse esser convegnon frutti (conviene che sian frutti) Di princìpi formali, e quei, fuorch'uno, Seguiterieno, a tua ragion, distrutti. (Seguirebbe dal tuo ragionamento che di quei princìpi più ne rimarrebbe uno soltanto.) [G.M.] Morg. 8. 14. E ritorniamo al signor di Maganza, Gan di Pontier, che non si posa un'ora. [Cont.] Biring. Pirot. vi. 3. Oggi si fanno le colubrine e mezze colubrine, che di nome dall'antiche variano poco, ma in effetto assai, perchè si fanno d'un pezzo.

[T.] Pronunziavasi talvolta mezzo elisa la prima lettera, e lo prova il verso di Dante, 2. 26. O frate, disse, questi ch'io ti scerno Col dito (e additò uno spirto innanzi), Fu miglior fabbro del parlar materno.

[T.] Gli antichi non ne abusavano come i Francesi, e come certi Italiani moderni che troppo leggono il francese, ma non ne rifuggivano al bisogno. D. 1. 9. E già venia su per le torbid'onde Un fracasso d'un suon pien di spavento.

[T.] Prov. Tosc. 17. È meglio ardere una città (oppure ammazzar uno), che mettere una cattiva usanza. E 47. Per conoscere un furbo ci vuole un furbo e mezzo. E 36. Ogni dì ne passa uno (s'invecchia senz'accorgersene). E 245. Mille piacer non vagliono un tormento. E 263. Nell'oscuro si vede meglio con uno che con due occhi. (Chi vuol vederne o saperne troppo, riman confuso. Ap. Non plus sapere quam oportet sapere, sed sapere ad sobrietatem.) E 273. Val più una Messa in vita, che cento in morte. E 276. Misura tre (volte), e taglia una. (Adagio a deliberare, prontezza a operare.) E 335. Una noce in un sacco non fa rumore. (In certe cose ci vuole il numero a far forza.) E 339. Un fiore non fa ghirlanda, Una rondine non fa primavera; Una spiga non fa manna; Un canestro d'uva non fa vendemmia. E: Un demonio non fa inferno. E Un disonore ne fa cento. E [illegible] da un (da un piede) no'l dare a nessuno.

[G.M.] Altri prov. dell'uso. Essere una copp[illegible] [illegible] Non molo mosso), con amore e con disio. Mor. 8. 10. Ulivier disse della Trinitade: Com'era una Sustanza e tre persone.

3. Sottint. Cosa. [T.] Volete sentirne una? — Non me ne va una bene. — Per dirne una. [G.M.] Serdon. Prov. Una le paga tutte (una volta che alcuno sia colto in fallo, porta la pena di tutti i misfatti che ha commessi per l'addietro).

[T.] E ripetuto, per contrapposto. Prov. Tosc. 114. Una ne pensa il cuoco, una il goloso. E: Una ne pensa il ghiotto, una il tavernaio.

4. [T.] E una! È modo di contenere o contare o con vanto affettato o con impazienza. [G.M.] E [illegible] Pecor. g. 2. nov. 2. Madonna mia, fatevi con Dio, ch'io ne ho avuta una! E così si partì, e ritornossi in casa, e di quella paura ne giacque più d'un mese.

[G.M.] Me n'è toccata una bella. Una di no[illegible] conto! Ne ho avuta una di quelle!... Una delle mie!

6. [T.] Voci e parole che si citano o si riferiscono, ancorchè sieno d'altra lingua e di genere diverso, s'usa accompagnarle coll'Un. D. 3. 24. Dalla corte santa Ri sonò per le spere un Dio lodiamo, Nella melode che lassù si canta. Così. Dire un Miserere, un Gloria, uno Stabat Mater. [G.M.] Un Te Deum, un Tantum ergo in musica. Recitare un Pater e Ave. Dire un De profundis, un Re[illegible] anime del Purgatorio. — Ma Ave Maria, così sola, si fa femm. Dire un'Avemmaria alla Vergine, Tre Avemmarie. E parimente Salve, Regina. Cantare una Salveregina. Dire due Salveregine (come tutt'una voce).

[G.M.] Fate piaceri quanti volete a certa gente, non c'è da avere Un vi ringrazio. — Mi avesse detto Un grazie! Almeno i poveri ci dicono Un Dio vi rimeriti!

7. [G.M.] Uno, ripetuto, in senso distributivo. Un pane per te, e un pane per me. Una volta a te, una volta a me. — Posero quattro sentinelle alla casa di lui, una all'uscio di strada, una alla prima scala, una alla seconda, e una alla camera.

[T.] Vang. Facciamo qui tre tabernacoli, uno a Te, uno a Mosè, uno a Elia. E: Lui lo crocifissero fra due ladroni; uno a destra e uno a sinistra.

[T.] Prov. Tosc. 260. Un occhio alla padella, e uno alla gatta.

[G.M.] E ellittic. Me ne dà una fredda e una calda (parole che suonano ora favorevoli, ora contrarie). Ha chiesto un impiego al ministro, che lo tiene da un pezzo nell'incertezza, e gliene dà una fredda e una calda. — Il medico non s'arrischia a far prognostici sulla malattia, e ce ne dà una fredda e una calda.

8. Per Solo, Unico; e spesso soggiungesi al pronome dimostrativo. Cavalc. Med. cuor. 236. (M.) Mostrasi per molte visioni in Vita Patrum, delle quali poniamo qui pur quest'una. Fiamm. 4. 34. (C) Deh desti tu a tutte, o a quest'una, quella fede che a me donasti? E 7. 59. Ma se forse, o donne, i miei argomenti favore[illegible] nole; [illegible] quest'uno solo ed ultimo, a [illegible] da supplemento. Petr. Son. 148. part. 1. Non pur quell'una bella ignuda mano,... Ma l'altra, e le due braccia. E son. 181. part. 1. E caramente accolse a sè quell'una. [G.M.] D. 3. 24. Se il mondo si rivolse al Cristianesmo (Diss'io) senza miracoli, quest'uno è tal che gli altri non sono 'l centesmo. — Poliz. Rim. lett. 201. (M.) Da questa una egregia consolazione, tutti i famosi fatti, e le maravigliose opre degli antichi, pretende esser derivati. E 203. Nessun altro titolo sotto la sua statua fu intagliato, se non quest'uno. E appresso. Conosceva, [illegible] gli altri suoi virtuosi fatti [illegible] a quest'una laude essere inferiori. Guinicell. Poes. 7. (Man.) Impedir non potrai già ch'io non vane, Col pensiero al cielo ch'una mi [illegible]que. Bern. Orl. Inn. [illegible] 45. (C) Ma non si fida tanto in cosa alcuna, Quanto a quella beltà che al mondo è una.

9. E accompagnato con Solo, per maggior forza. Un solo, Solo uno. Bocc. Canz. 4. 7. (M.) Una fatica sola ti vo' dare, Che tu ritrovi Amore, e a lui sol uno... Dimostri ap[illegible] D. 1. 2. Lo giorno se n'andava, e l'aer bruno Toglieva gli animai che sono in terra Dalle fatiche loro, ed io sol uno M'apparecchiava a sostener la guerra... [G.M.] E 1. 5. Per più fiate gli occhi ci sospinse Quella lettura, e scolorocci il viso; Ma solo un punto fu quel che ci vinse. [Cont.] Zonca, Mach. 80. Puossene far anco di quelli che sono battuti e saldati presso la rota, ma non saranno molto durabili, nè staranno mai al paragone di quel[illegible]

[T.] La verità è una so[illegible]

10. Uno, parlando di figliuoli, Unico genera[illegible] Non com. Guid. G. (C.) Lo re Oeta aveva una figliuola che aveva nome Medea, molto bellissima, una al padre, e sola dovea essere erede del reame.

11. Uno vale talora anco Semplice, e dicesi della Favola o Azione d'un poema, d'un dramma. Oraz. Simplex dumtaxat et unum. Inf. Sec. 65. (M.) Il primo (ammaestramento che ci diede Aristotile intorno all'azione della favola, fu) che ella fosse una, e non più. E 73. Simigliante favola, avente un sol principio e un sol fine, avvegnachè abbia due mezzi, sarà una sicuramente.

12. In correlazione con Altro. [G.M.] D. 1. 5. Mentre che l'uno spirto questo disse, L'altro piangeva sì che di pietade I' venni men così com'io morisse. E 2. 26. L'una gente sen va, l'altra sen viene. E 3. 13. Che quegli è tra gli stolti bene abbasso, Che senza distinzione afferma o nega, Così nell'un come nell'altro passo (nel sì e nel no). Segner. Quaresim. 22. 10. Comunque si vadano mai le cose, due solamente sono alla fine le porte da andare in Cielo: l'una è quella del patire, l'altra è quella del compatire. [Cont.] Piccol. Arte Ves. 31. Poscia allato della tinella mettansi due legni squadrati [illegible] l'altro, tutti due di una misura.

[T.] Prov. Tosc. 130. Il dire è una cosa, il fare un'altra. E 236. Promettere è una cosa, mantenere un'altra. Altri Prov. Un chiodo caccia l'altro. Una parola tira l'altra. Una mano lava l'altra, e tutte e due lavano il viso.

[G M.] *Ma quando si dice:* L'una cosa e l'altra, L'una e l'altra persona, *intendesi Tutt'e due, Ambedue.* — *Petr. cap.* 1. (C) Scaldava il sol già l'uno e l'altro corno del Tauro. *E son.* 31. *part.* II. Ov'è il bel ciglio e l'una e l'altra stella, Che al corso del mio viver lume dienno? *Bern. Rim.* 1. 106. Che l'uno e l'altro mostrerò lor io.

13. [G M.] Un giorno o l'altro, Una volta o l'altra; *Un qualche giorno, Una qualche volta.* Un giorno o l'altro si sente dire che è scoppiata la guerra. Una volta o l'altra ha a nascere un grande scompiglio.

[G.M.] *Dicendo:* Da un giorno all'altro, *intendesi di tempo meno indeterminato e più prossimo.* Da un giorno all'altro si aspetta il ritorno del nostro amico dall'America. Da un giorno all'altro si attendono notizie di pace.

14. *Invece di Altro, gli antichi talvolta replicavano la voce Uno. Dant. Purg.* 26. (*M.*) Lì veggio d'ogni parte farsi presta Ciascun'ombra, e baciarsi una con una.

15. [G.M.] **Ancora un dì, Ancora un mese, Ancora un anno,** *e sim., vagliono Un altro dì, Un altro mese, Fra un giorno, Fra un mese, Fra un anno.* Ancora un anno, e le cose nostre andranno [illegible] [illegible]

Lasc. [illegible] 16. [illegible] consiglio [illegible] che, [illegible] Veneziani [illegible] menti andassero poi il dì prossimo ad alloggiare a Lodi vecchio.

16. Uno, *per Medesimo, Stesso, Non diverso,* [illegible] *Dant. Rim.* 5. (C) Amore e cor gentil sono una cosa, Siccome il savio in suo dittato pone. [G.M.] *E Inf.* 5. Amor condusse noi (*Francesca e Paolo*) ad una morte. *E* 3. 4. [illegible] distanti, e moventi D'un modo, prima si morria di fame, Che liber'uomo l'un recasse a' denti. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (C) Ad un'ora aveva piacere e noia nell'animo. *G. V.* 4. 6. 1. Molti Fiesolani... fecionsi d'un popolo co' Fiorentini. *Petr. cap.* 8. Oh fiero voto, Che 'l padre e 'l figlio ad una morte offerse! *Bott. Filos.* 156. (*Man.*) Gli uomini e le bestie sono d'una condizione e d'una fine. [T.] *Leggend. del* 400. Erano uno cuore e una anima. [Cont.] *Del Rosso, Art. fabb.* 44. Se si getteranno le volte insieme co' fianchi delle mura, alle quali s'appoggiano con più ferme legature che sia possibile, il lavoro diventerà come tutto d'un getto. *Gris. Cav.* 39. Le volte (*del cavallo*) siano eguali e d'un tempo corrispondenti sempre a quel modo che le cominciate.

[G.M.] Son tutti a un modo. Tutti d'un pensiero, Tutti d'un volere.

[Cont.] † **Tenere a una vita.** *Ric. Mil. Casalb. Arch. St. It. App.* 25. 18. Io Milanduzzo Baldicione fui condannato de l'ufficio di Burimo, che [illegible] sorgerò.

17. Uno [illegible]

[illegible] *Petr.* [illegible]

[illegible] franzese. [G.M.] *Segner.* [illegible] le genti a riconoscere una stessa Divinità, ed a venerarla con un medesimo culto di religione.

[T.] Lo disse con una certa esultanza. — Preghi per me, che ne ho un gran bisogno. — Gli avrebbe fatto una gran carità. — Ha una bella voce. — Ha un gran bel cuore. — Al giuoco ha una gran disdetta. — [illegible] di Pasqua comprò un mezzo agnello per [illegible] — Hanno mangiato un mezzo pane, e bevuto un mezzo fiasco di vino.

† *Plur. Sass. Lett.* 100. (*Man.*) Ora parranno ben colorite le oppinioni di coloro, che stimano che il condurmi a spendere denari e il guidarmi alla morte, siano une medesime cose. *E* 121. Il rimovergli dalla opinione loro, e l'impossibile, sono une medesime cose.

[G.M.] *È accompagnato con gl'infiniti dei verbi, che allora prendono forza di nome.* Ha un fare costui, che non mi piace. Di quel caso se n'è fatto un gran dire. È un gran dire che non ne imbrocchino a fare una bene.

Bocc. Nov. 6. *g.* 10. (*M.*) Il qual (*pesce*), più per uno intramettere che per molto caro o dilettoso vivanda,... fu messo davanti al re. *Bern. Rim.* 1. 107. (C) Un dirmi ch'io le presti e ch'io le dia Or la veste, or l'anello, or la catena... Un voler ch'io le faccia compagnia. *E appresso.* Un non poter vederla nè parlarla.

18. *Per Un certo, Un tale. Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (C) Gli venne a memoria un ser Ciapperello da Prato. [T.] *G. Vill.* 8. 12. A uno Bettone Cini da Campi fece cavar la lingua infino allo strozzale.

Un giorno, Una notte, Un anno, *e sim. Un tal giorno, Un tal anno, Una certa notte. Bocc. Nov.* 1. *g.* 3. (C) Avvenne un giorno che una lor compagna, da una finestretta della sua cella, di questo fatto avvedutasi, a due altre il mostrò. *E nov.* 8. *g.* 10. Un dì nella camera chiamatala, come il fatto stava e dimostrò. *Bern. Rim.* 1. 34. Una mattina, a mezz'otta e digiuno, Venne nel mondo un diluvio.

19. † **Uno alcuno;** *Qualcuno. Rucell. Tim.* 1. 6. 34. (*M.*) Cadeci una alcuna misura proporzi[illegible] *Cas. Uf. com.* 114. Nel vivere degli uomini [illegible] rion facci una alcuna piacevolezza.

† *E in forza di Sost. Rucell. V. Tio.* 4. 12. 312. (*M.*) Udiranno che uno alcuno non sia reputato per coraggioso, e però non lo fanno giudice, guardinsi dal farlo soldato.

20. *In certi casi fa come da articolo generico.* [G.M.] Un soldato deve osservare attentamente la disciplina (*cioè, Il soldato, Chi è soldato*). Un impiegato deve servire fedelmente il governo che lo paga, o rinunziare all'ufficio suo. Un prete deve colla sua condotta essere l'esempio del popolo. Uno scolare deve rispettare i maestri. Una madre dev'esser l'angelo tutelare della famiglia. Un fiore dev'essere odoroso. Un libro ha da servire al miglioramento di [illegible] la legge. Un orologio dev'andar bene, altrimenti [illegible]

21. [G.M.] *Talora l'Un rincalza, e aggiunge forza.*

[T.] Essere un discolo è più grave che esser discolo, *come* Essere un tristo è più che esser tristo. *Così di tanti altri aggiunti, accoppiati, o no, all'Un.*

[illegible] arti!

[illegible] Michelangelo, un Galileo, piegarono il capo alla verità della fede. Un Manzoni si confessava e si comunicava; e voi? *Segner. Crist. instr.* 1. 7. [illegible] quella signora rimasta confusa e si scioccа stanza, e si sarebbe recata ad oltraggio sommo il [illegible] tento, quanto [illegible]

22. [illegible] alla un porco.

23. *Preposto ai nomi numerali, esprime approssimazione, e vale Intorno, Circa. Bocc. Introd.* (C) Erano radi coloro, i corpi de' quali fossero più che da un dieci o dodici de' suoi vicini alla chiesa accompagnati. *E nov.* 9. *g.* 8. Senza che, quando noi vogliamo un mille o due mila fiorini d'oro da loro, noi non gli abbiamo. *E nov.* 10. *g.* 8. Potevan valere un cinquecento fiorini d'oro. *Capr. Bott.* 5. 81. Fanno che un uomo, che ragionevolmente può vivere un sessant'anni,... vende quei pochi che gli restano.

[T.] Un tre lire, Un venti anime, Un cent'anni fa. [Cont.] *Piccol. Arc. Vas.* 31. Questi (*vegni*) caccinsi un quattro piedi sotto il terreno, e siano di legname duro, che non si fracidi.

E posposto, senza idea d'approssimazione, si accoppia col plurale del nome da cui dipende. [T.] *Cr.* 6. 98. Libbre una di sale. — Alle ore una. *Franc. Sacch. Nov.* 70. (*M.*) Dissono vo' caro d'ogni porco fiorin uno a trargli del pozzo. (*Non si dice Fior no uno; ma bisognerebbe mettere innanzi l'Uno, e dire, Un fiorino.*) *Tes. Pov. P. S. cap.* 64. Togli viole, dramme dieci, cassia fistola dramme una. *Quad. Cont.* Pagammone per lui a Lamartesco per briccola uno... di guanarre da calze. *Ricett. Fior.* 4. 128. Sugo di more di siepe libbre una.

II. 24. **Uno.** *Sost. Il primo di tutti i numeri, e donde tutti gli altri numeri hanno origine.*

Varch. Giuoc. Pitt. (C) L'uno, come penso sappiate, non è numero, ma principio di numero. [T.] *Prov. Tosc.* 339. Uno non fa numero.

[T.] Scommetto cento contr'uno. *Vang.* Avrete cento per uno (*senso mor.*).

[G.M.] A ogni diecina, nelle addizioni, si porta uno.

25. *Senso filos.* L'uno metafisico è il fondamento dell'uno aritmetico. — L'uno contrapposto ai molti in Platone; τὸ ἕν. *Varch. Lez. Dant. e Pros. var.* 1. 548. Il mondo,... se bene contiene tante cose, e tanto dissimili, è però e si chiama uno.

[Cont.] *G. G. Sist.* I. 281. La terra, corpo uno e continuo, e privo di flessure e di snodamenti, non può di sua natura muoversi di più moti.

26. [G.M.] *Di Dio.* Dio è uno e trino; uno in tre Persone, Padre, Figliuolo e Spirito Santo. *D.* 3. 24. E credo in tre Persone eterne, e queste Credo una essenza sì una e sì trina, Che soffera congiunto *sunt et este* (*soffre l'uno e il più nel suo nome*).

[T.] *Vang.* Io e il Padre siamo uno.

27. *Quando Uno significa la cifra con che si rappresenta, riceve anche il plur.* [G.M.] Tre uni scritti di seguito, fanno centundici. Un uno e un due fanno dodici. Scrivete cinque uni, e ditemi che numero fanno.

28. **Numero dell'uno, o d'un solo.** (*T. gramm.*). *Più com. Il numero singolare. Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 37. (*M.*) Solamente ne' nomi il consentono, e ciò nel numero che si chiama d'un solo. *E appresso:* I medesimi nomi... quasi sempre troncar si possono nel numero dell'uno.

29. *Fam.* **Numero uno,** *per indicare eccellenza di pers. o di cosa.* [G.M.] Poeta, Letterato, Galantuomo numero uno. Roba, numero uno. *V.* NUMERO, § 17.

[G.M.] *E in mal senso:* Imbroglione, numero uno. Picco, numero uno. [T.] Ciarlona, numero uno.

30. [G.M.] **L'uno,** *Il primo anno del secolo.* È nato nell'uno, dunque ha settantasei anni.

[G.M.] *E per dire Cosa antichissima.* Cose, Mode che usavan nell'uno (*molti e molti anni fa*). *Fag. Rim.* 3. 113. Ci furono due o tre commedie in prosa, Che già nell'uno furono stampate. *E Commed.* 250. Le mogli.... come usavan nell'uno, [illegible] che schiave. *E* 6. 233. Riti austeri [illegible] servavan nel 'uno. *Anselm.* Nell'uno usava esser più galantuomo che nel 1708.

31. [T.] **L'un'ora,** *che anche scrivesi tutt'una voce.* L'unora, *per antonomasia La prima ora di notte.* [Val.] *Crudel. Rim.* 90. Olà, che indugio è questo? Eppur l'un'ora È già sonata. — *V. anche* ORA, § 4.

32. **Uno;** *Una cosa sola, Uno solo, anco di pers. Lib. Eccl.* 9. 18. (*Man.*) Chi pecca in uno, perde poscia molte buone cose. (*Così non usit.*)

Segner. Pred. Pal. Ap. 4. 9. (*M.*) Qual'è la prima massima nelle corti? Non si troverà qui pur uno, nè tra la famiglia alta nè tra la bassa, che non lo sappia. [G.M.] *Salm.* Omnes simul declinaverunt: non est qui faciat bonum, non est usque ad unum.

[G.M.] Non ne aver uno, neanch'uno; *soltant.* [illegible] *E.* Non ne aver un che dica due.

33. [G.M.] **Uno o due** *per dire Pochi.* Non ci fu che uno o due che prendessero a difenderlo. *Lat.* Unus et alter.

34. [Fanf.] **Non che uno,** *Niuno. Delle Colomb. Risp. piac.* 7. Diamine! Se son così fatti gli amicissimi, sarà bene averne manco che uno.

35. *E per Uno medesimo, Una medesima cosa. Non usit. Ricord. Malesp.* 60. (C) La nostra città di Firenze, ch'era uno co' Romani, non potea respirare nè prosperare. *Cavalc. Pungil.* 210. (*M.*) Pregò Iddio più volte che gli facessi uno, cioè uniti insieme e con seco. (Ut sint unum, *dice il Lat.*) *E appresso:* Priegovi che siate e diciate tutti uno, e non abbiate in voi scisma e divisione.

36. *Col Di serve a specificare o designare fra un numero di persone o di cose.* [Fanf.] *Segn. Vit. Bon. Accinj.* 34. Lo fece uno del suo consiglio, e diedegli titolo di maestro di casa.

[G.M.] Uno dell'Accademia dei Quaranta. [T.] Uno dei Profeti, Uno degli Apostoli, Uno dei dodici, Uno dei Discepoli, Uno dei Fratelli, Uno dei soldati con la lancia il costato gli aprì, Uno de' deputati, Una delle piante, Uno degli alberi, Uno dei fiori.

E parlando di animali. [G.M.] Uno dei cavalli nitrì. — Una delle capre si sbrancò. *Segner. Incred.* 1. 11. [illegible] suo [illegible] forza di [illegible] con [illegible]

L'articolo, che talvolta gli si aggiunge, può valere a determinar meglio, ma nell'uso è poco frequente. *Cavalc. Pungil.* 141. (*M.*) Nel mare di Marsiglia, delle quattro navi non n'annega l'una, e nel mare di questo mondo, delle quattro anime non ne campa l'una. *E* 257. Nel mare di Marsilia, delle sei navi non n'annega l'una, ma nel mare di questo mondo delle sei anime appena ne campa l'una. *Fior. S. Franc.* 7. Menò seco alquanti frati, fra quali fu l'uno frate Bernardo. *E* 61. È l'una delle tre più sante anime del mondo. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 5. Avendo messi gli asini loro, senza dare lor bere, in una stalletta, l'un degli asini... era uscito della stalla. *Pecor. g.* 25. *n.* 2. Messer Alardo ordinò... tre schiere, e dell'una fece capitano... *Nov. ant.* 19. Allora parlò l'uno di loro.

37. *Fa da pronome indeterminato, e vale Un tale, Un certo uomo.* [T.] *D.* 1. 30. I' vidi un fatto a guisa di liuto (*col ventre grosso*). — *Burch. Son.* 196. (*C*) Un che ha le gambe a facellina storte. *E* 3. 203. Un ch'io non ho per buon, non che per savio.

[T.] *Vang.* Uno che avea nome Cleofa. — Ed ecco uno, accostatosi, disse....

38. *E per Alcuno.* [G.M.] Quand'uno è sfortunato, non c'è la peggio. Quand'uno è povero, tutti lo sfuggono.

Vit. SS. Pad. 1. 117. (*M.*) Forse da uno mai tante varietadi non si vidono. *Bern. Orl. Inn.* 8. 15. Sono alla sedia sua perle attaccate, Che sbigottiscon un, solo a vederle.

39. *Invece di Ciascuno.* [T.] *Din. Comp.* 2. 44. Molti furono accusati, e convenìa lor confessare avere fatta congiura, chi non l'avea fatta, ed erano condannati in fiorini mille per uno. — *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 278. (*C*) Niuno altro gu[illegible] per soddisfacimento della natura portavano, che un poco di farina per uno con alquanto lardo. *E nov.* 3. *g.* 7. Senza aver quattro cappe per uno.

[T.] Un bicchier di vino per uno. — Quante ve n'ho a dar l'una? (*di queste cose*). *E assol.* Quanto l'una?

40. Uno *correlativo ad* Altro *nel senso partitivo, e nel sing. come nel plur., e riferito a pers.*

[G.M.] Uno diceva di sì, e un altro di no. Uno piangeva e l'altro rideva. Gli uni vogliono la guerra, e gli altri la pace.

[G.M.] *Ma quando diciamo:* L'uno e l'altro, Gli uni e gli altri, *facendone tutto un soggetto d'un solo verbo, allora vale Entrambi, Tutt'e due.* L'uno e l'altro andarono via contenti. Aderirono gli uni e gli altri.

Bocc. Fiamm. 5. 93. (*C*) Immaginai di voler fare siccome fecero i Saguntini o gli Abidei, gli uni temendo Annibale cartaginese, e gli altri Filippo macedonico. *E nov.* 6. *g.* 2. Tanto l'età l'uno e l'altro da quello ch'esser soleano... gli aveva trasformati. *E nov.* 7. *g.* 2. Che le mie cose ed ora ti sieno raccomandate, e quello dell'uno e dell'altra facci, che credi che sieno consolazione dell'anima mia.

Quando dopo L'uno e l'altro *segue la negativa, allora intendesi, Nè l'uno nè l'altro.* *Vit. SS. Pad.* 2. 121. (*M.*) L'uno e l'altro mai non si approssimarono all'altare. — *Ora più facilmente si premetterebbe un'altra negativa, e direbbesi:* Nè l'uno nè l'altro mai non si approssimarono.

Anche ricorrendo diversità di genere, usavasi, e userebbesi tuttavia, L'uno e l'altro. *Bocc. Nov.* 5. *g.* 7. (*M.*) Desideroso di trovar modo da dovere il prete e la moglie trovare insieme, per fare un mal giuoco all'uno e all'altro. *Pass.* 209. Ben naturali sono o nel corpo o nell'anima, e comune (*qui è avverb.*) all'uno e all'altro. *Cavalc. Med. cuor.* 215. Lo spirito è pronto, e la carne è inferma, e anche non può far sempre tanto l'uno quanto è l'altro (*cioè la carne*).

41. **L'uno e l'altro,** *per L'una e l'altra cosa.* *Or. Sminut.* 1. 108. (*Man.*) O che costoro apparecchiassoro le lance, o che s'apparecchiassoro di fuggire, ovvero che per la paura non potessoro nè l'uno nè l'altro, una parte ne prese col morso, altri con abbracciamenti.

[G.M.] Se voi non vi accordate ad essere dei nostri, o dev'essere per paura o dev'essere per amore di lucro. — Nè l'uno nè l'altro.

42. Una, *per Una cosa, e pure in corrispondenza di* Altra. *È modo ellittico e del comune linguaggio, come abbiamo anche veduto innanzi, e segnatam. ai* § 3, 4, 5.

Fr. Giord. 120. (*M.*) Forse che 'l credi ingannare, e farli vedere una per un'altra. *E* 219. La lingua è fatta per due offici, l'una a lodare Iddio, l'altra a confessare i peccati. *Nov. ant.* 4. 3. Al cuore de' savii riputava movimento d'omori, alcuno fievolezza d'animo..., chi dicea una e chi un'altra, secondo le diversità di loro scienzie. *Franc. Sacch. Nov.* 229. Il Pistoia si segnò, dicendo: Oh ella canta una e fa un'altra. *Lasc. Parent.* 3. 3. Vienne... acciocchè tu mi raccompagni a casa, che non mi avvenga poi una per un'altra.

43. [G.M.] *Accennando a due motivi, a due ragioni o cagioni diverse, diciamo:* L'una;... L'altra... *Oppure, ma più raro:* L'una,... E ancora...

G. V. 10. 183. (*M.*) E ciò fece il Papa, a petizione del legato di Lombardia, l'una per romper la lega già cominciata tra' Lombardi; l'altra perchè i Marchigiani fossero reverenti al legato. *Vit. S. M. Madd.* 110. Avevano cagione di piangere doppiamente, l'una per lo Signore cui eglino amavano cotanto, e vedendo che era di lui fatto cotanto strazio, e ancora per loro medesimi che s'erano partiti... *Vit. S. Fr.* 207. E quando orava tra' Frati, senza nulla boce ovvero sospiro era il suo orare: l'una per non impedire gli altri, l'altra, perchè nulla vanagloria gliene potesse surgere. [G.M.] *Pros. Fior. v.* III. *p.* 157. Nè voglio in quella sua profondità (*di scienza*) attuffarmi; l'una, perchè io sono più che sicuro ch'io non vedrei tanto addentro; l'altra, perchè voi riserbiate a scuoprirvi al tempo che ella (*un'opera letteraria*) andrà in pubblico.

44. L'una, *in parentesi per Oltrechè.* *Fir. As.* 201. (*M.*) Perciocchè (e l'una ch'io era soverchio ansioso di vedere cose nuove) io sperava di veder la vendetta di quei ladroni.

45. **L'un per l'altro;** *Questo per quello, L'uno in vece dell'altro.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. (*C*) Sono sì somiglianti l'una all'altra, che spesse volte mi vien presa l'una per l'altra. *E nov.* 2. *g.* 8. Vada l'un per l'altro.

Vale anche, L'uno ragguagliato coll'altro. [G.M.] Comprarono sei mazzi d'uccelli tra grandi e piccoli, e gli pagarono l'un per l'altro mezza lira il mazzo.

L'un per **l'altro,** *trovasi usato anche nel signif. di Scambievolmente.* *Vit. S. Onofr.* 142. (*M.*) Noi abbiamo molto conforto e diletto l'un per l'altro.

46. **L'uno sull'altro,** *dicesi de' danari che si pagano prontamente, alla mano.* *Cecch. Dot.* 1. 1. (*M.*) Dando i danari l'uno sull'altro, tu mi fai aulo cordoglio attorno.

[G.M.] Pagò mille scudi l'uno sopra l'altro. — Vi vendo la casa, ma danari subito, l'uno sull'altro.

47. **Uno dopo l'altro; Uno innanzi l'altro,** *Alla fila, In fila.* [G.M.] Il viottolo era stretto, e si andava uno dopo l'altro. — Si passò per un uscio molto stretto, uno innanzi l'altro.

[G.M.] *D.* 1. 23. Taciti, soli, e senza compagnia, N'andavam l'un dinanzi e l'altro dopo. *E* 2. 26. Mentre che sì per l'orlo, uno innanzi altro, Ce n'andavamo, spesso il buon maestro Diceva... (*Qui senza l'art.*)

48. **Tutt'uno, o Tutt'una,** *La medesima cosa.* [T.] È tutt'uno, È tutt'una: *Non corre differenza, divario.* *Plaut. Captiv.* Una res.

Dant. Conv. 93. (*C*) Cortesia e onestade è tutt'uno. *Malm.* 7. 96. (*M.*) Nè sossopra la man non volgerei, Chè l'andare e lo star mi son tutt'una.

Vale anche Un punto solo, Un istante. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 8. (*C*) E il dir le parole e l'aprirsi, e il dar del ciotto nel calcagno a Calandrino, fu tutt'uno. *Tac. Dav. Ann.* 15. 225. Segatogli le vene, e messo in bagno caldo, tutto fu uno (*Cose men com.*)

49. [G.M.] Una **delle due;** *cose, proposizioni, o sim.; in modo disgiuntivo, sottint.* Bisogna scegliere, ammettere. *Segner. Crist. instr.* 3. 11. 16. Una delle due: o che questi recidivi non si confessano bene, e però non ricevono quella grazia corroborante la quale è proprio effetto del Sacramento di cui si tratta; o che, ricevendola, se ne abusano tanto, che si rendono più colpevoli in trascurarla.

[G.M.] *Nello stesso senso, anco* Uno de' due. *Segner. Quares.* 12. 5. Conviene affermare un de' due: o ch'egli non reputi l'iniquità per gran male; o ch'egli non tenga l'infamia per gran flagello.

III. 50. [T.] *Prov. Tosc.* 64. Compagnia d'uno, compagnia di niuno. *E:* Uno da sè non può far nulla. *E* 71. Uno fa i miracoli, e un altro raccoglie i moccoli. *E:* Uno ha le voci, e l'altro le noci (*uno ha il nome, e l'altro l'utile*). *E:* Uno leva la lepre, e l'altro la piglia. *E* 80. Compra uno, e vendi tre; se fai male, apponlo a me. *E* 88. Una ne paga cento. *E* 92. Un po' per uno, non fa male a nessuno. *E* 95. Chi ne scampa una, ne scampa cento. *E:* Chi fece uno, fece mille (*un autore del tutto bisogna riconoscerlo. Oppure: In certe cose, il principio è il tutto*). *E* 118. Chi ruba pecca uno, e chi è rubato pecca cento (*nel mondo guasto*). *E* 137. La sorte è come uno se la fa. *E* 152. All'ufficio del Comuno, o risico o buono, ce ne vuol uno (*Uno solo a comandare.*) *E* 201. Amore e non gradire;... Smarrir la strada quand'un vuol ire. Stare alla porta quand'un non vuole aprire, Son cose da morire. *E* 204. Una volta per uno tocca a tutti. *E:* Una volta per un, figliuoi, ci tocca. *E* 206. Del matto, del medico, del cuoco, ogn'un n'ha un poco. *E* 223. Tutti gli uomini sanno ogni cosa, ma non un solo. *E* 240. Neanco Orlando ne voleva più d'uno. *E* 253. Non si può dir peggio a uno, che dirgli povero. *E* 264. Vedendo uno, il conosci mezzo; e sentendolo parlare, il conosci tutto. *E* 273. A uno a uno si fanno le fusa. *E* 298. Tutti i mali tirano a uno (*sono eguali*). *E* 300. Di' il vero a uno ed è tuo nemico. *E* 325. Uno fa male a cento (*dei cattivi esempi che si danno da certe persone*). *E* 328. Un per piacere a un, dispiace a un altro, perd[illegible] per cento. *E* 329. Chi un ne [illegible] naccia (*virtù della pena giustamente inflitta*). *E* 333. Parla come il Comuno, ma tieni e odi come uno (*Si può parlare del più e del meno, ma trattandosi di cose serie e importanti, è necessario un delicato riserbo.*) *E* 335. Voce d'uno, voce d[illegible] *E* 337. Non è mai mal per uno, che non s[illegible] per un altro. *E:* Non pianse mai uno, che non ridesse un altro.

IV. 51. *Altri modi e locuzioni.*

Ad una voce; *Concordemente.* *Bocc. Introd.* (*C*) Ad una voce et prima del giorno elessero... [G.M.] *E nov.* 1. *g.* 5. Quasi ad una voce tutti si confessarono prigioni.

E **Ad una,** *senz'altro, vale lo stesso, ma è men com.* *Dant. Purg.* 4. (*C*) Venimmo dove quell'anime ad una Gridaro a noi: Qui è vostro dimando (*quel che chiedete*). *E* 21. Ma dimmi, se tu sai, perchè tai crolli Diè dianzi 'l monte, e perchè tutti ad una Parver gridare. *Borgh. Alb. Fam. Fior.* 22. (*Man.*) Tutti a una dicono il medesimo.

Vale anche Nel punto medesimo, Insieme. *Dant. Purg.* 19. (*M.*) Quivi posò Lucia; e pria mi dimostraro Gli occhi suoi belli quell'entrata aperta, Poi ella e 'l sonno ad una se n'andaro.

A uno a uno, *Distintamente, Separatamente l'un dall'altro, Uno alla volta.* *Amet.* 56. (*C*) Ma perchè ci fatichiamo noi di volergliti ad uno ad uno narrare? *Petr. Canz.* 12. 7. *part.* 1. Ad una ad una annoverar le stelle... Forse credea, quando in sì poca carta Nuovo pensier di raccontar mi nacque. *Sen. ben. Varch.* 7. 6. Conciossiachè egli possegga, come fanno i re, tutte le cose insieme, e la proprietà di loro a una a una sia sparsa in ciascheduno. *Bern. Rim.* 1. 55. E che sia 'l ver, va', leggi a uno a uno I capitol miei.

[Cont.] *Breve Pitt. Sen.* XXIV. Si leggono per li detti statutari gli ordini che avaranno fatti, ed anco ogne petizione che lo' fusse data; e poi che saranno così lette, si si partivano ad una ad una, e quello che si approvarà per le due parti o più de la raccolta si si scriva nel Breve.

[G.M.] A uno a uno se n'andarono tutti. Gli chiamarono a uno a uno, e gl'interrogarono sul fatto accaduto. *D.* 2. 24. Molti altri mi nomò ad uno ad uno; E nel nomar parèn tutti contenti.

Dicesi pure: **A uno per uno.** *Sen. ben. Varch.* 3. 32. (*C*) Se i benefizi de' figliuoli non possono a uno per uno vincere la grandezza de' meriti paterni, più benefizi messi insieme, e posti in un luogo solo, la vinceranno.

E anche **Uno per uno.** *Salv. Avvert.* 1. 3. 4. 3. (*M.*) Ora, di questi suoni, o pronunzie, si parlerà qui sotto una per una. *E* 1. 3. 4. 3. Di cui una per una partitamente direm nostra credenza.

In uno, *e, meno usit.,* **In una, A uno:** *Insieme.* *Bocc. Nov.* 4. *g.* 9. (*C*) Quantunque in molte altre cose male insieme di costumi si convenissero in uno, cioè che amendui gli loro padri odiavano, tanto si [illegible] che amici n'erano diventati. *G. V.* 8. 80. 1. [illegible] Cardinale... richiese caramente l'altro collegio, che, quando a loro piacesse, si congregassero [illegible] in uno. *Card. G.* Non volle Ettore contrastare al consiglio di tanta gente, che [illegible] s'accordavano a uno. *M. V.* 10. 24. [illegible] congiura, e in una a cercar de' modi [illegible] 2. 4. Amore in un le nostre [illegible] *Guitt. Lett.* 14. [illegible]

[illegible] andare, Entrare nell'un via uno; *Non la finir mai, Andar nell'infinito.* G.M.] *Malm. racq. C.* 5. Entra nell'un vie uno, che non ha fine. *Minucc. Not.* ivi. Entra nell'un vie uno (*più com.* nell'un via uno), fa un discorso da non uscirne mai, come avverrebbe [illegible] faccia digressioni sp[illegible] tamente con racco[illegible] ce. *Entrare in un ginepraio, Entrare di palo in frasca. Fag. Comment.* Ce n'andremo nell'un via uno, senza concluder nulla. *E Rim.* Or questo era l'entrar nell'un via uno, A voler dir le memorabile e belle Opre di loro, e non lasciarne alcuno. — *Salvin. Disc.* 2. 420. (C) Ma ciò sarebbe andar nell'un vi' uno; e [illegible] faccio fine.

Esserci per uno. *Contar per uno. Non essere di più degli altri, Non avere più autorità degli altri. Tac. Dav. Ann.* 12. 143. (C) Avendo risposto esser solamente per uno, nè poterne più di loro, disse che l'aspettasse in palagio.

[G.M.] *In altro senso.* Son per uno, *Do il mio voto, Approvo la cosa, e son pronto a concorrervi secondo le mie forze.* Se volete rifare la storia in modo conforme alla verità, io son per uno.

† Non ne avere un per [illegible] *mente d'alcuna cosa. Lor. M*[illegible] 71. 7. Non tien l'anima co' denti, Ch[illegible] medesima.

[illegible] Recare in uno, *Mettere a comune. Bocc. Nov.* 3. *g.* 4. (C) Dove voi vogliate recar le vostre ricchezze in uno, e me far terzo posseditore con voi insieme di quelle.

Recare in uno, o in una, *vale anche Riunire. G. V.* 1. 26. 2. (C) La prima era .. con borghi e villate e fortezze sparte, ma poi tutte le recaro [illegible] a modo di città.

Recare molte parole in una; *Ris*[illegible] *ragionamento, Conchiudere. Bocc. Nov.* 2. [illegible] Ma recandole le molte parole in una, [illegible] tutti [illegible] disposto a [illegible]

[G.M.] Star per uno, *Esser pronto a unirsi con gli altri in quella tal cosa di cui si tratta.* [illegible] *anche si dice* Esserci per uno. *Giu*[illegible] tale, io sto per uno. [illegible] pregiudizi di coloro che si credono spregiudicati, io sto per uno.

[G.M.] *Al giuoco,* Star per uno *vale Mancarti un punto solo a vincere.* Ho quattro, e si deve far cinque; io sto per uno.

[G.M.] *Al giuoco della tombola.* Stavo per uno (*per un numero*) e non uscì dopo otto palline.

[G.M.] *Più in gen.* Le vacanze son finite; si sta per uno (*manca un giorno solo*). Il carnevale è finito, si sta per uno.

† **UNÒCULO.** *Agg.* [Fanf.] *Che ha solo un occhio. Monocolo. Salvin. Ciclop.* Unoculus, *in Plaut., Gell. e Solin.*

† **UNQUA** e † **UNQUE.** *Avv. Mai,* [illegible] *della poesia.* Unquam, *aur.* [illegible] 17. [illegible] vers. 1. (C) Che per nostra salute unqua non viene. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 4. Ma unque a Dio non piaccia che sopra a così nobil vivanda .. mai altra vivanda vada. *E nov.* 5. *g.* 10. Madonna, unque a Dio non piaccia [illegible] sia guasta ore dell'onore di chi ha compassione del mio amore. *Dant. Purg.* 3. Pon' mente se di là mi vedesti unque. *E* 5. O anima, che vai per esser lieta, .. Guarda se alcun di noi unque vedesti. *E Par.* 8. Sì che unque poi Dio vider non fui sanza disiro. *Tes. Br.* 1. 10. Poniamo che 'l mondo non fosse unque fatto, tuttavia era egli nel suo eternal consiglio. *Filoc.* 2. 377. Là .. è venuto il più villan cavaliere che unque portasse arme. *Albert. cap.* 25. Meglio è avere alquanti acerbi nimici, che quelli amici che paion dolci: chè quelli spesso dicon vero, quelli non unque. *Esp. Pat. Nost.* 2. I rami di questo albero son tutti gli eletti che unque furono e sono e saranno. *E ex.* I. [illegible] semplicemente. [illegible] che unque [illegible] vo io più qua che là?

2. † *Per Ovunque. Bon. Bin.* VII. 1. Da sette parti a ciascun uom pone oste, Ed unque trova mal guardata preda.

† **UNQUANCHE** e † **UNQUANCO.** *Avv. Mai, Giammai.* Unquam, *aur. Non sarebbe che del verso. Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. (C) Egli sapea tante cose fare e dire, che colui che pare unquanche. *Dant. Inf.* 33. Che Branca Doria non morì unquanche. *E Purg.* 4. Certo, Maestro mio, diss'io, unquanco Non vidi chiaro sì, com'io discerno. *E Par.* 1. Aquila sì non vi s'affisse unquanco. *Tes. Br.* 8. 65. Quando 'l parlatore dice che è una pessima cosa, e non fu unquanche veduta nè udita. *Fr. Giord. Pred. S.* La maggiore e la migliore che unquanche avesse il mondo. [Tav.] *E altrove.* Ottaviano fue il maggiore segnore e 'l maggiore imperadore che fusse al mondo unquanche. *Petr. Canz.* 10. 5. *part.* 1. (C) Ben sai che sì bel piede Non toccò terra unquanco. *E Son.* 173. *part.* L'adornar sì ch'al ciel n'andò l'odore, Qual non so [illegible] a se d'altre frondi unquanco. *Ar. Fur.* 18. 158. Che con viso sì orribile e sì brutto Unquanco non avea fortuna esperta. *Lasc. Rim.* 3. 328. Dunque, scrivendo voi con tinta cera, Senza mai dopo usar guari, o unquanco, Portate de' poeti la bandiera. *Cant. Giron. cortes. p.* 394. Udistene voi far menzione unquanco?

† **UNQUE.** V. UNQUA.

UNQUEMAI *che anche si scrive* **UNQUE MAI.** *Avv. Giammai, Mai mai. Raro anche nel verso.* Unquam, *aureo. Dant. Rim.* 33. (C) Fuggito è ogni augel, che 'l caldo segue, De' paese d'Europa, che non perde Le sette stelle gelide unque mai. *Nov. ant.* 3. 4. E questo si scrisse per lo minore dono ch'egli facesse unquemai. *Fr. Giord. Pred. S.* Chi [illegible] are per mala [illegible] rebbe, se la misericordia non nel traesse.

UNTARE. *V. a. Ungere* [illegible] Ungere. Unctito, *frequent.* [illegible] 1. 28. *Man.*) Cre[illegible] are, ed insieme con [illegible] in un armario. *Red. Annot. Ditir.* [illegible] io, le untano o [illegible] *Parla di certe* [illegible] *Piccol. Arte Ves.* 10. Molti sono che prima che ne lo stampino, untano a femmina con olio, questo è modo più sicuro, così si fanno le vie in questo esercizio. — *Magal. Lett.* [illegible] (*M.*) V'è sono alcuni liquori che, a unt[illegible] [illegible] rebbe, non impediscono l'esalazione [illegible] altri s. *Salvin. Georg.* [illegible] 4. O con amara morchia il loso corpo Untano.

[Cont.] *Del Rosso, Arte fabb.* 72. La for[illegible] il getto è necessario che sia untata con olio [illegible]

2. Untare gli stivali, *fig. Piaggiare, Adulare. Non com. — Varch. Ercol.* 67. (*M.*) Questi tali, che s'ungono o untano gli stivali da lor posta, cioè si lodano da se medesimi, si suol dire che hanno cattivi [illegible]

3. *Fig.* Untare la mano a uno. *Dar danari* [illegible] *per ottenerne il favore.* [T.] *Magal. Lett.* Untar la mano a qualche ministro. V. UNGERE, § 9.

UNTATA. *S. f. L'untare. Ricett. Fior.* 18. [illegible] *M.*) Si può, in cambio di rinvolgerlo ne[illegible] [illegible] dare un poco d'untata con esso al vaso.

[G.M.] Dare un'untata alle scarpe da caccia. — Dare un'untata alle ruote (*anco in senso fig. del Corrompere con danaro*).

UNTATINA. [T.] *Dim. d'*UNTATA. *Leggiera untata.* G.M. Ogni tanto bisogna dargli un'untatina [illegible]

2. *Fig.* [G.M.] Dava spesso qualche untatina a' custodi della carcere, che lo lasciassero passare a far visita all'amico.

UNTATO. *Part. pass. e Agg. Da* UNTARE. [G.M.] *Fag. Commed.* Untato con quel balsamo, [illegible] si sentì sollevato.

UNTATORE-TRICE. [Fanf.] *Verb. Chi o Che unta. Più usit.* Untore, Ungitore. Unctor, *in Plaut., Giovenal. e Marzial.*

UNTATURA. *S. f. L'Atto e l'Effetto dell'untare.* Unctura, *in Cic. — Magal. Lett. fam.* 1. 258. (*M.*) M'è detta una leggerissima untatura con l'acquarzente, e [illegible] quelle [illegible] frizzare [illegible]

† **UNTAZIONE.** *S. f.* [illegible] *Unzione.* [illegible] 228. (*Man.*) E lasciando le [illegible] che untazioni, e le [illegible] profumazioni [illegible] egli, uomo ghiotto, si fa [illegible] di ghiotte vivande.

UNTICCIO. *Agg. Dim. di* UNTO. *Alquanto unto.* Unctiusculus, *in Plaut.*, Unctulus, *in Varr. presso Non. — Benv. Cell. Oref.* 33. [illegible] Per [illegible] la detta opera si venne al punto [illegible]

UNTISSIMO. *Agg. Sup. di* UNTO. Unctior, [illegible] Praeunctus, *in Cel. Aurel.* — Unctissima [illegible], *Laute cenae, in Sidon. — Tratt. segr. cos.* [illegible] (C) Vogliono averne lo stomaco e [illegible] untissimo.

UNTO. *Part. pass. e Agg. Da* UNGERE. Unctus, *aureo. D. Inf.* 6. (C) Gli occhi ha vermigli [illegible] barba unta e atra. *Bocc. Introd.* [illegible] fuoco alle cose secche o unte. *Men.* [illegible] L'unto Sgaruglia (*era un battilano*, [illegible] a josa (*macchie d'olio*). Alla squadra [illegible] soggiunge Quel o de' battilani assai maggiore. [illegible] *G. G. Fram.* XIV. 223. Gli assi, [illegible] esser tanto delicatamente lavorati, [illegible] [G.M.] *Red. Lett. fam.* Quel servire [illegible] rammenta il servire degli osti a tavola, [illegible] biule dinanzi, tutti unti e bisunti. *Fag. Rim.* [illegible] ghero spesso, tutt'unto e bisunto. *E* [illegible] panello.

[T.] *Prov. Tosc.* 159. Bocca unta non [illegible] di no (*di chi ha preso il boccone, e* [illegible] *rompere dal danaro*). *E* 173. Battilano, [illegible] si muor di fame (*e porta i segni del lavoro* [illegible] *non ha da mangiare*). *E* 256. Non toccare [illegible] colle mani unte (*non ti s'attacchi alcuna cosa* [illegible] 308. Corpo unto, e panni strappati (*importa* [illegible] *E* 310. In sals[illegible] § 54. *E* 372. Unto come un topo (*bagnato* [illegible] *pioggia, inzuppato molto*).

[illegible] *E col secondo caso. Ovid. Simint.* 2. [illegible] *Man.*) Fu posta in sulla mensa la gall[illegible] ragg. ne' nappi del faggio unto di bionda [illegible] *Oros.* 200. Abbiendo apparecchiate istanghe, [illegible] avi stoppa, e unte di pece. [T.] Vestito unto [illegible] Mani unte di sego.

3. † *A modo di Sost. Vile, Plebeo, come sono i battilani, che maneggiano sempre cose unte.* [illegible] 8. 14. (C) E tra' cannel[illegible] qualsivoglia unto [illegible] sui si poti e seggiole in punto.

4. *Ellis.* [T.] Il Lunedì dell'unto; *Il penultimo lunedì del carnevale dicono in Firenze,* [illegible] *quel giorno le tessitore usavano* [illegible] *adesso, far dei raviuoli e go*[illegible]

[illegible] *Di cerimonie religiose.* [G.M.] [illegible] Papa, Unto sacerdote dal vescovo (*consacrato*). [Cors.] *Delc. Vit. Egid. c.* 53. Egli è [illegible] è unto, già è estatico. [G.M.] *Segn*[illegible] *istr.* 3. 23. 11. Perchè l'infermo, pr[illegible] avesse in genere una sufficiente attrizione [illegible] e offese fatte al Signore.

[illegible] *Teol. mist.* 76. (*Man.*) Come [illegible] affezioni unte di com[illegible] popolo... [illegible] *religiosa che s*[illegible]

[illegible]

[G.M.] Unto d'arista. Unto dello stracotto, [illegible] dell'arrosto. Cuocere i broccoli di [illegible] l'unto delle braciole di maiale.

2. *Untume in gen.* [G.M.] Non vi [illegible] cotesto banco: c'è dell'unto. È caduto d[illegible] dell'unto. Sulla tavola dove mangiano le [illegible] sempre dell'unto.

[Cont.] *Tratt. Masc.* II. 19. U[illegible] fa' stare il cavallo al sole per uno [illegible] con il unto rosso frequentemente; e quando [illegible] seccl con l'unto, lava quello bene.

3. † Unto, *disse il Boccaccio, come in gen*[illegible] *cappone. Bocc. Nov.* 1. *g.* 7. (C) Va' [illegible] appiè del pesco grosso troverai un [illegible] cacherelli della gallina mia.

† *E* Unto, *per Il mangiare di grasso.* [illegible] *Berni Rim.* 1. 52. (C) Che quel [illegible] loro appunto Ch'è fra' panni scarlatti [illegible] Quel ch'è fra la quaresima e fra l'unto.

4. *Di cose che si adoprano per fare unzioni* [illegible]

Sat. 1. (C) Il solimato e gli altri unti ribaldi, Di che ad uso del viso empion gli armarii, Fan che sì tosto il viso lor s'affaldi. *Buon. Fier.* 3. 4. 4. Diete, vomiche, purghe, unti ed impiastri.

5. [T.] Unto del Signore; *Persona consacrata in nome di Dio, come Sacerdote e re.* [G.M.] David, unto del Signore. Non vogliate toccare gli unti del Signore. *Così il gr.* Χριστός. — *Bibl. 2. Sam.* 1. 16. (*Mt.*) Io ho fatto morir l'unto del Signore.

UNTORE. *Verb. Chi o Che unge, Ungitore.* Unctor, *in Giovenal., Marzial. e Plaut.*

[G.M.] Untori, *nei Promessi Sposi del Manzoni, Coloro che, nella peste di Milano del sec. XVII, il popolo credeva ungessero persone e cose con certe materie atte a diffondere e attaccare la peste. In Toscana, a tempo del colèra, credevasi da taluni che i medici dessero a bere di una certa boccetta, per propagare quel male. Il popolo è sempre lo stesso.*

† **UNTORIO.** *S. m. Unzione, Unguento.* *Cresc.* 6. 41. 4. (C) Dell'elaterio e della trementina si fa ottimo untorio da rompere le posteme.

2. [Cont.] *Luogo dove si ungevano i lottatori.* *Sim. Castr. Bagn. ant. Choul,* 64. A lato a lato dell'apoditerio era l'untorio, luogo galante ed ameno, con due porte per ricever chi venia dalla lotta, e quivi erano diversi e preziosi unguenti. — *V. anche* UNTUARIO.

UNTOSITÀ, † **UNTOSITADE.** *S. f. Qualità di ciò che è unto.* *M. Aldobr.* (C) I sentimenti dell'assaggiamento della lingua sono questi, in otto spezie, cioè, dolcezza, amaritudine, salsezza, untosità, acetosità. *Cr.* 2. 25. 10. Il nobile loto, il quale è netto e libero dalla terrestrità grossa per la sua untositade, tosto produce la pianta grossa da mangiare. *E* 5. 3. 2. I loro corpi (*dell'avellane*) son più sodi e più spessi e senza untositade. (*Così il testo a penna; lo stampato ha per errore* ventositade.) [Cont.] *G. G. Sag.* IV. 249. Materia che abbia un poco di untuosità, sicchè si attacchi al vetro.

UNTUARIO. *S. m.* (*T. archeol.*) *Luogo nelle antiche terme in cui i bagnanti si ungevano.* Unctuarium, *alcuni leggono in Plin.* [Fanf.] *Manni, Term.*

UNTUME. *S. m.* [G.M.] *Quantità di unto colato dalle carni nell'atto che si cuociono. Ha però senso dispr.* Non gli piacciono gli untumi. Tutti questi untumi mi nauseano. (*Anche di carni cotte nell'unto.*) — *Malm.* 5. 62. (C) Ovunque egli è, d'untumi fa un bagordo.

2. *Materia da ungere o ungersi.* *Cr.* 9. 40. 4. (C) Ma poi con l'acqua calda si levi cautamente lo strettoio della gamba, e 'l nervo s'unga con alcuno untume. *Fr. Giord. Pred. R.* Procurano di farsi la faccia bianca e lustra a forza d'untumi tolti dalle carogne più fetenti. [G.M.] Untume per [illegible].

3. *Untuosità.* *But.* (C) Le cose unte ardono superficialmente tanto, quanto dura l'untume, cioè l'untuosità. [Cors.] *Gucc. Viagg.* 318. Ben che si metessi buona (*l'acqua*) negli otri, subito pigliava il sapore degli otri e dello untume del cuojo.

4. † *Olio da lucerna.* [Fanf.] *Bruscaccio, Frottola* (*Cod. Marucell. C.* 152. 75. *col.* 2.) Non può durare il lume Per antico costume, Se non è dell'untume alla lucerna.

5. † *Sostanza bituminosa infiammabile.* [Camp.] *Metam.* XIV. Accendono le cave vene del fumante untume (*cavas fumante bitumine venas*).

6. *Sudiciume grasso.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. (C) Senza riguardare a un suo cappuccio, sopra il quale era tanto untume, che avrebbe condito il calderon d'Altopascio. *Bern. Rim.* 1. 96. Se non gli desse noja già l'untume. [Cam.] *Cellin. Oref.* 49. Dipoi lo piglierai con una pezza nettissima e bianca; e fa' d'avere un tassello, il quale sia bene arrotato con una pietra da olio, e di poi nettalo quanto tu puoi da ogni untume e da ogni cosa che gli potessi fare imbratto. [G.M.] L'untume che rimane da collo sul bavero dei vestiti.

UNTUOSITÀ, † **UNTUOSITADE.** *S. f. Qualità di ciò che è untuoso.* *But. Purg.* 25. 2. (C) La fiamma è untuosità che esce della materia e convertesi in fummo. *Zibald. Andr.* 113. Dolcezza, amaritudine, salsezza ed untuosità. *Tratt. segr. cos. donn.* In cotali loro untuosità pensano di rinvigorire. [T.] *Benv. Cell.* Untuosità della ragia che fa il pino. — Untuosità delle carni. — Untuosità della lana, delle vesti sue.

UNTUOSO. *Agg. Che ha in sè dell'unto, del grasso.* Unguinosus, *aureo.* *Cr.* 1. 4. 14. (C) Le sue [illegible] sono le cose untuose e dolci. *Soder. Agric.* 130. (*Man.*) Idonei sono ancora al fuoco il nocciuolo, il fico, l'ulivo e il ginepro perchè quello è serto e raro; questi, grassi ed untuosi. [T.] *Cecch. Disc.* 2. 126. Deposta la parte di sè più grossa e più untuosa. [Cont.] *G. G. Sag.* IV. 240. Dia una fregata sola per diritto col dito sopra della parte untuosa, che subito vedrà derivare un raggio dritto ad imitazione della chioma della cometa. *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 182. Vi si hanno da rappresentare i lumi lustri, e i suoi ricacciamenti per essere i capelli untuosi, sì che vengano a risplendere più che le carni. [T.] *Magal. Sidr. trad.* 14. Se appena nate tenere vermene, l'untuoso legname... [Val.] *Cocch. Bagn.* 69. Non possono ottenersi con alcuna applicazione esterna nè untuosa nè secca.

[G.M.] *Roba troppo condita con olio, si dice che è untuosa.* Troppo untuosi questi spinaci. Insalata troppo untuosa.

[G.M.] Avere le carni untuose (*di pers.*).

[Sel.] *Si dice anche di checchessia che al tatto dia senso di materia untuosa.*

2. *Fig.* *Abbondante, Lauto, Grasso.* *Buon. Fier.* 3. 5. 6. (C) Untuoso e grasso vivere Regni e città Sanno prescrivere. [G.M.] Così diciamo: Vita grassa. L'è troppo grassa, non può durare. *Marzial.* Unctiore cena. *Anche in Oraz.* Unctissimae coenae, *in Svet.*

3. *In forza di Sost.* *Ricett. Fior.* 1. 14. (C) Ha in sè (*l'allume rotondo*) un certo che di giallo e d'untuoso, ed inoltre non è pietroso, ed è facile a tritarsi. *E* 85. Certi semi che hanno del viscoso e dell'untuoso. [Cont.] *Neri, Arte vetr.* V. 91. Le paste fatte con questo zolfo non hanno quello untuoso e giallore, che hanno le ordinarie. *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 126. Assaporare il dolce, l'acetoso, l'insipido, il crasso, il salso, lo stitico, il pungente, l'amaro, l'untuoso, il forte, l'insoave, e come dice Aristotele il duro e molle.

† **UNTURA.** *S. f. Ungitura, Operazione dell'ungere.* Unctura, *in Cic.*

† **UNZINO.** *S. m. Uncino.*

† **UNZIONARIO.** *S. m.* [T.] *Colui che negli spedali amministra ai malati i medicamenti prescritti dal medico, come fare unzioni, fomente, e sim. Forse corrisponde a quel che ora dicono* Pappino. *Regol. Econom. S. Maria Nuova.* Rivegga (*il Camarlingo*) ancora se l'unzionario ha fatto quello che gli è stato ordinato dal medico, se ha dato in tempo serviziali, [illegible]ne, fomente, unguenti e altro, conforme gli ordina dati.

UNZIONCELLA. *Dim. d'*UNZIONE. *Lib. cur. malatt.* (C) Vi usano una unzioncella fatta di grasso di cappone.

UNZIONCINA. [T.] *S. f. Dim. d'*UNZIONE. [G.M.] Il medico gli ha ordinato un'unzioncina, che gli farà bene all'enfiagione della gola. — Un'unzioncina d'olio canforato.

UNZIONE. *S. f. Azione dell'ungere.* Unctio, *aureo.* [G.M.] Fare delle unzioni d'olio di mandorle dolci, di pa[illegible] di belladonna. Dopo dodici unzioni guarì affatto della enfiagione. — Unzioni mercuriali.

Bocc. Nov. 6. *g.* 1. (C) La quale unzione, sì come molto virtuosa,... sì e tanto adoperò, che il fuoco minacciatogli, di grazia, si permutò in una croce. [T.] *Guglielm. Piac. Chir. volg.* 93. Con questo (*unguento*) ungasi il luogo, o vero il luogo innanzi desinare, o vero cena; e adesso, fatta l'unzione, pongasi lo 'nfermo nel bagno.

2. *Composto medicamentoso o balsamico per ungere la persona.* [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 126. Abbiano le medicine, i sciroppi, i fomenti, le unzioni, e gli altri medicamenti, secondo lo stato e la necessità di ciascuno. = *Franc. Sacch. Op.* 143. (C) Le quattro Marie tutto il venerdì acconciarono e comperarono unzioni per andarlo a ugnere (*Gesù,* [illegible]) si usava.

3. *Senso rel.* [G.M.] Unzione nel Sacramento della Cresima. *Segner. Crist. instr.* 3. 23. 6. Anche nel Battesimo e nella Confermazione tutti i Cristiani per mezzo della sacra unzione, vengono [illegible] come una specie di consagrazione sul [illegible] loro corpo. [T.] Unzione sacerdotale. [illegible] re, per la quale la potestà veniva [illegible] fatto, e riguardavasi come ministero sacro. *Val. Com. Inf.* 14. 275. (C) La terza cominciò fino dalla natività d'Isac, e stette infino all'unzione di Saul, ovvero di David re. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 23. 11. Tre volte leggiamo che venne unto solennemente il re Davidde. La prima volta in casa del padre; e questa un[illegible]ficava quella che si riceve nel Battesimo. La seconda volta fu in Ebron, quando cominciò a regnare sopra la Casa di Giuda; e dopo questa unzione fu assalito da molte contese e da molte contrarietà. E la terza volta fu pur finalmente in Ebron, quando fu egli quivi riconosciuto per re dal popolo tutto, sì di Giuda sì d'Isdraele, dopo la quale unzione godè un dominio pacifico.

Il Sacramento della Estrema unzione che si amministra ai moribondi, e che più com. dicesi Olio Santo. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (C) Io intendo colla vostra licenzia di prenderlo, e appresso, la santa e ultima unzione. *Pass.* 86. Ricevendo la confessione e la [illegible]ne con la strema unzione. *Maestruzz.* 1. 41. L'ultima unzione è sacramento, imperocchè il suo effetto è una curazione della infermità del peccato. *E ivi.* E avvegnachè nello 'nfermo molte unzioni si facciano, l'ultima è formale, per rispetto di tutte quelle che andarono innanzi, e fa in virtù d'esse; e perciò nell'ultima unzione la grazia s'infonde, la quale dà l'effetto del sacramento. *E appresso.* [illegible] dee essere data l'estrema unzione?... [illegible] estrema a cui si dee dare? [Camp.] *Hist. Vit. S. Cat.* III. 4. E subito fu soddisfatto alla [illegible] eziandio dell'olio santo, ricevendo la estrema unzione. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 23. 1. Il soccorso che ci ha preparato il Signore nel sacramento... dell'estrema unzione. *E* [illegible] mirate quanto opportunamente il Signore fortifichi i suoi fedeli contro questo [illegible] assalto per mezzo del sacramento, che io vi dicea, dell'estrema unzione. *E* 23. Figuratevi ora di essere ridotti all'estremo passo sul vostro letto, e che vi entri in camera il sacerdote per darvi l'estre[illegible].

Anche Unzione, *senz'altro, ma men com.* *Introd. Virt.* 27. (*M.*) Quanti sono i nostri sacramenti?... Sette. Battesimo..., Confermagione, Ordine e Unzione. *E* 28. La credenza dell'Unzione si è che si rimetta le peccata veniali a colui che è unto.

4. (*T. ascet.*) *Disposizione, Attitudine a saperse insinuare negli animi, e persuaderli al bene, da chi predica la sacra parola.* [G.M.] Oratore che ha molta unzione, che predica con molta unzione. Predicherebbe bene, [illegible] non ha unzione. (*Cic. de clar. Orat. c.* 20. (*della parola splendida e ornata*) Jam erat unctior quaedam splendidiorque consuetudo loquendi.)

5. † *Disposizione, Attitudine più in gen.* *Coll. Ab. Isaac,* 16. (*M.*) I combattitori abbiano dentro unzione [illegible]riosi.

6. [illegible] *Unzione di sugo di bosco, scherzevol., Legnate.* [illegible] *Pros.* 173. Essere per carità risvegliato a destarlo con quattro freghe sulle spalle, con un po' d'unzione di [illegible] di bosco.

† **UO** *per* Uopo. [T.] *Il Castelvetro, invece di,* Più non t'è uopo aprirmi 'l tuo talento (*D.* 1. 2.), *legge* Più non t'è uo' che aprirmi il tuo talento. *altrimenti dice, il* [illegible] *non avrebbe senso.*

UOMACCINO. *Dim. d'*UOMO. *V.* OMACCINO. *Cecch. Mogl.* 4. 1. (C) E ti par Cambio uomaccino da chetarlo colle promesse? *Bellin. Bucch.* 233. (*M.*) Questo è buonin buonino; E questo non par egli un uomaccino?

UOMACCIO. *Pegg. d'*UOMO. *V.* OMACCIO. *Gal. capitog.* 3. 178. (C) Uomacci [illegible] e senza discrezione. *Segr. Fior. Mandr.* 3. 3. Ancora che fosse un uomaccio, pure le carni tirano. [G.M.] *Cellin. Vit.* Quest'uomaccio mi diceva qualcosa di spiacevole.

[G.M.] *Donna di fattezze volgarmente virili, o anche senza modestia, si dice che è un uomaccio,* che la pare un uomaccio. Sparla come un uomaccio.

UOMACCIONACCIO. *Pegg. d'*UOMACCIONE. (*Uomaccionaccio.*) *Salv. Cors. Torr.* 8. 78. Il qual è un certo uomaccionaccio.

UOMACCIONE. *Accr. di* UOMO; *e dicesi così rispetto alla statura, come alla dottrina e al senno.* *V.* OMACCIONE.

Cecch. Dissim. prol. (C) Nè darà tanto da considerare questa commedia agli uomaccioni, ch'ella non si ricordi di far ridere più di quattro volte ancor voi giovani. *Allegr.* 21. (*M.*) Fu messer Pagolo dell'Ottonaio in Firenze un uomaccion reale e dabbene. *Bellin. Cic. Bucch.* 15. Quel che verrà nella una [illegible]za cicalata, non è arnese di casa [illegible] perchè, com'ora vi narrerò, da uomaccioni d'inarrivabil tempera egli è stimato maravigliosamente, ed in casa mia si sa oramai fin fra i bottegai ch'e' si può giocar di spadone. *Buon.* [illegible] 1. 27. Non vi parrebb'ella una cosa assai più bella, e che di puerile e facile, diventasse da uomacciona, e degna di maraviglia?

UOMACCIOTTO. V. OMACCIOTTO.

UOMETTACCIO. V. OMETTACCIO.

UOMETTINO. V. OMETTINO.

UOMETTO. V. OMETTO.

UOMICCIUOLO. *Dim. e Vezz. d'*UOMO. V. OMICCIUOLO. *Lib. Op. div.* 18. (C) Questo uomicciuolo povero io fu messo a cavare in sommo uno fondamento d'uno palazzo. *Borghin. Orig. Fir.* 103. Ricordisi della novella di que' due corvi che allevava quel buon uomicciuolo (*la stampa ha* omicciuolo). [Val.] *Vit. Bart.* 11. 6. Stendono il volo sopra uomicciuoli alti non più d'un piede.

2. *Vale anche Uomo di poco conto.* *Dial. S. Greg. prol.* 8. (C) Se io, o Pietro, ti dicessi solamente quelle cose e quelle virtudi, le quali io, che sono un uomicciuolo, ho veduto per me medesimo di buoni e perfetti uomini che ci sono stati, ... prima sarebbe notte ch'io tel potessi dire. *Tolom. Lett.* 1. 3. (*Man.*) Ma ciò non si conviene a noi uomicciuoli formati di terra. [Cast.] *Verz. Utop. Tomm. Moro, l.* 1. *p.* 23. Io [illegible].

UOMICIATTO e UOMICIATTOLO. *Dim. avvilit. di* UOMO. V. OMICIATTO e OMICIATTOLO. [G.M.] *Cellin. Vit.* Io sono un basso ed umile uomiciattolo. — *Segner. Pred.* 6. 4. (C) Non potrà fiaccare con armi sì poderose l'orgoglio ad un feccioso uomiciattolo quel gran Dio che...

UOMINACCI. *S. m. plur. Pegg. d'*UOMINI. V. OMINACCI. [T.] *Lo dicono le donne del sesso in gen. Non è mai sing.* *Fir. Tr.* 2. 3. Sì, va', e fidati poi di questi uominacci! [Val.] *Fag. Comned.* 1. 348. Pazza, chi dà fede alle carote che ficcano questi uominacci! [Cast.] *Giordani, in Epist. Leopard.* n. XX. Siete accortissimo politico e va bene cogli uominacci.

UOMINO. V. OMINO.

UOMO e † OMO. *S. m.* [G.M.] *Essere ragionevole e parlante, composto d'un'anima immortale, e d'un corpo, per il quale appartiene alla classe dei mammiferi. In questo senso dicesi tanto dell'uno quanto dell'altro sesso; e sovente adopràsi nel numero singolare per indicare la specie umana, o la natura umana in astratto. Così i Lat.* Homo nata erat (*Cic.*), *Ella era nata mortale.* — *Ter.* Homo sum, humani nihil a me alienum puto. — *Anco ai Gr.* Ἄνθρωπος *era di amendue i generi.*

[T.] Uomo; soggetto animale, intellettivo e volitivo.

[T.] *Non è mai trisillabo: e in quel di Dante* (*Inf.* 33.) Ahi Genovesi, uomini diversi D'ogni costume ... (*d'ogni buon costume travolti*), *il verso si compie colla dieresi dell'i all'u, non colla dieresi del dittongo; e questo in forza della origine* Homo.

Bocc. Introd. (C) La cosa dell'uomo infermo stato, tocca da un altro animale fuori della spezie dell'uomo, ... quello infra brevissimo spazio uccidesse. *E nov.* 10. *g.* 5. (*M.*) Fatto ogni uom richiamare, a cena andarono (*s'intendono anche le donne, ch'erano assai p.c.*). *E nov.* 9. *g.* 2. Io ho sempre inteso l'uomo essere il più nobile animale, che tra i mortali fosse creato da Dio. *Petr. Son.* 1. *part.* 1. (C) Celatamente Amor l'arco riprese, Com'uom ch'a nuocer luogo e tempo aspetta. *D. Purg.* 23. Parén l'occhiaie anella senza gemme: Chi nel viso degli uomini legge *Omo*, Bene avria quivi conosciuto l'emme. (*I due occhi sono gli o; e l'emme, il naso colle occhiaie.*) *Franc. Barb.* 11. 10. (*M.*) Magion non face l'om, ma omo quella. *E* 136. 13. [illegible] che gli omin fan. *Capr. Bott.* 1. 14. (C) Nè il corpo nè l'anima è l'uomo, ma quello composto che resulta da tutt'e duo. [Cont.] *Picc. A. Filos. nat.* 80. Impossibil sarebbe d'aver notizia che l'uomo sia animal discorsivo, non sapendo noi che cosa sia animale, e quello che importi il discorso.

[G.M.] *Bib.* E disse Iddio: Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza. — Il Signore Dio formò l'uomo di fango della terra; e gl'ispirò in faccia un soffio di vita; e l'uomo fu fatto anima vivente. (*Dunque è immortale. L'alito di Dio non muore.*) — Il Signore avea piantato da principio un paradiso di delizie, dove collocò l'uomo che avea formato. *S. Tomm.* (1. *quaest.* 93. *art.* 6.) Sebbene in tutte le creature vi sia una tal quale *similitudine* di Dio, pure nella sola creatura razionale evvi quella similitudine che è *immagine*: mentre nelle altre creature evvi quella che ha qualità di *vestigio*. Se non che, ciò per cui la creatura razionale supera le altre creature, è l'intelletto o la mente. Onde segue che alla stessa creatura razionale competa l'essere immagine di Dio in riguardo soltanto della mente.

[T.] *Lett. del* 300. Disponi delle cose tue innanzi all'infermità, perocchè l'uomo è servo dell'infermità. — L'uomo è naturalmente buono, ancorchè non nasca di perfetta bontà. — Gli uomini non sono nè in tutto buoni nè in tutto cattivi. *Vang.* Come volete che a voi facciano gli uomini, e voi fate loro similmente.

[G.M.] *Machiav. Disc. T. Liv.* 3. 38. Non i titoli illustrano gli uomini, ma gli uomini i titoli. *E Art. guerr. l.* 2. Voi sapete come nelle cose consuete gli uomini non patiscono (*ab assuetis non fit passio*). *Segner. Crist. instr.* 3. 2. 17. L'uomo è di natura sofistica e sospettosa. *E Mann. Magg.* 28. I nemici dell'uomo sono molesti, insidiosi, ingannevoli. *E Giugn.* 20. Tutti gli accidenti a cui gli uomini sono soggetti, si riducono a due, ai beni ed ai mali.

Più specialmente rispetto al corpo solo. [G.M.] *S. Ag. C. D.* 13. 24. Chi non usa dire, nel comune parlare,... Quel l'uomo è seppellito in tal luogo, conciossiachè ciò non si può intendere se non del corpo? [T.] *Bellin. Disc. anat.* 3. 36. Numerosi à di congegnamenti e di tempere,... delle quali, insieme adattamente ordinate, e insieme adattamente fermate e mosse, ne risulta quell'edifizio sovrano che uomo fu nominato. = *Pros. fior. Salvin. lett.* 1. 295. (*M.*) Non è però che io mi sia seppellito affatto, o che io non abbia gradito de' divertimenti, i quali servono a rifare l'uomo, e a rinfrancare lo spirito.

E rispetto alla sola anima. [G.M.] *D.* 1. 1. Quand'io vidi costui nel gran diserto, Miserere di me, gridai a lui, Qual che tu sii, od ombra od uomo certo. Risposemi: Non uomo, uomo già fui... *S. Ag. C. D.* 13. 24. Chi non usa dire, nel comune parlare, Quell'uomo è morto, ed ora è in requie, ovvero nelle pene, conciossiachè si può dire dell'anima sola?

2. [G.M.] *Contrapposto di Dio, o altro spirito. Onde il prov.* L'uomo propone, e Dio dispone. *Nard. Stor. fior. l.* 10. Come suol dirsi quando gli uomini che non sono comunemente giudicati imprudenti, fanno qualche errore,... onde è nata quella comune sentenza: l'uomo propone, e Dio dispone. *Segner. Quares.* 12. 5. Sprezza egli tutto (*il peccatore*): sprezza correzioni, sprezza preghiere, sprezza promesse, sprezza gastighi, sprezza uomini, sprezza Dio.

[T.] *Vang.* Il battesimo di Giovanni di dove era egli? Dal cielo o dagli uomini? — Quello dunque che Dio congiunse, l'uomo [illegible] — [illegible] a Dio e agli uomini. *G. Gozz.* [illegible] uomini.

[G.M.] [illegible] Uomo fatt. [illegible] Angel, a [illegible] uomini.

[illegible] angelo che uomo. — Quell'uomo era un angelo in carne.

3. *Il maschio della femmina.* [G.M.] *S. Ag. C. D.* 2. 5. La femmina allaccerà le preziose anime degli uomini. = *Tes. Brun.* 1. 13. (*M.*) Iddio fece Adamo, ma la femina fu fatta della costa dell'uomo. *D.* 3. 3. Uomini poi, a mal più ch'a bene usi, Fuor mi rapiron della dolce chiostra. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 4. (C) Veggendo molti uomini nella corte del padre. *E appresso.* Il cui nome era Guiscardo, uomo di nazione assai umile.

[G.M.] *Bib.* Iddio creò l'uomo maschio e femmina. — Non è bene che l'uomo sia solo: facciamogli un aiuto che a lui rassomigli. — L'uomo lascerà il padre e la madre, e starà unito alla moglie, e i due saranno sola una carne. *Fag. Commed.* Dove trovi che gli uomini doventin donne? — O quelli che passan sotto l'arcobaleno non si sa che doventano?

[T.] Gli uomini sono mentitori, dicono le donne; e noi [illegible]

4. [illegible] Non [illegible] uomo [illegible] e de' vostri figliuoli, che già debbono esser uomini da darvi tutto quel contento che io vi desidero.

5. *Contrapp. de' bruti.* [G.M.] È più bestia che uomo. *D.* 3. 5. Se mala cupidigia altro vi grida, Uomini siate, e non pecore matte, Sicchè 'l Giudeo, tra voi, di voi non rida. *Segner. Mann. Magg.* 14. E non è invero spettacolo di pietà veder tanti uomini, che del continuo procedono come bruti? *E Crist. instr.* 3. 32. 17. Dopo aver peccato da uomini ancora più bestiali che ragionevoli, peccare da demonii.

6. *Per Marito.* [T.] Il mio uomo, *dice del marito la moglie.*

Bocc. Nov. 2. *g.* 8. (C) Io trovai l'uomo mio che andava a città. *Maestruzz.* 1. 64. (*M.*) La moglie è tenuta a seguitar l'uomo, per qualunque cagione si parta. *Buon. Fier.* 4. 5. 9. Or che dirà il mio uomo, che dirà 'l mio marito?

7. *Quanto alla statura e all'età.*

[G.M.] Uomo grande, Alto, Lungo, Basso, Bassotto, Piccolo, Di mezzana statura, Fra le [illegible]. È un mezz'uomo. È una cicca d'uomo (*fam.*).

[G.M.] S'è fatto un uomo, È diventato un uomo (*di giovane cresciuto, e che ha messo persona*).

Uomo fatto, Uomo maturo: *Che ha passata l'adolescenza, ma non è giunto alla vecchiezza.* *Allegr.* 163. (C) Ma due son le principali e consuete agli uomini fatti e di creanza; l'una del desinare, e della cena l'altra. *Bern. Orl. Inn.* 23. 13. Ma come il fanciullino adesso nato Può un uom fatto di forza avanzare. Così... *Cecch. Dissim.* 5. 8. (*Man.*) Voi siate (*siete*) oggimai uomini fatti, E tu sei padre di famiglia.

[G.M.] Uomo tuttavia giovane. Uomo di mezza età. Uomo di bella età (*che non è più giovane, ma che s'accosta alla vecchiaia*). Uomo attempato; attempatotto; vecchio, vecchio decrepito. *Fam.* Uomo che ha anni quanto il primo topo. Che ha più anni d'un serpente.

[G.M.] Uomo d'età, *così ass., intendesi vecchio, anzi che no.* E, *non usit.*, Uomo di tempo. = *Nov. ant.* 41. (C) Cominciò a farlo nodrire intra savi uomini di tempo.

8. *Del Verbo umanato.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 11. 2. Essa verità, Dio figliuolo di Dio, preso l'uomo, non distrutto Iddio, costituì e fondò quella fede. (*Così nel cod.*) = *Fr. Jac. Tod.* 4. 5. 7. (C) S'io mi faccio uomo, Uomo ha suo intendimento. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 4. 1. (*M.*) Affinchè mantengasi quella corrispondenza perpetua fra gli uomini e Dio, per la quale Iddio si fece uomo nel seno di lei (*di Maria*). [G.M.] *E Crist. instr.* 2. 5. 11. Iddio fatt'uomo sapea perfettamente le verità ch'egli dovea insegnare.

[T.] Figlio dell'uomo, *G. Cristo, in quanto rappresenta l'umanità fatta degna di essere liberata.* *Vang.* Ecco il Figlio dell'uomo sarà consegnato nelle mani de' peccatori. — *V. anco* FIGLIO, § 10.

9. *Altri sensi rel.* [G.M.] Uomo vecchio, *nel linguaggio ascetico, L'uomo schiavo del peccato, e soggetto alle conseguenze di esso:* Uomo nuovo; *l'uomo santificato dalla grazia.* *Segner. Crist. instr.* 1. 1. 1. Colla lingua de' Sacerdoti a poco a poco (*la Chiesa*) figura questo gran parto non ancor giunto alla perfezione (*l'uomo*); e distruggendo l'uomo vecchio, immagine di Adamo, forma l'uomo nuovo, immagine di Gesucristo. [Camp.] *Bib. S. Paol. Col.* 3. Spogliatevi, e partitevi da tutti i mali costumi vecchi, e vestitevi del nuovo uomo, quello che si rinnova in conoscenza di Dio, secondo l'immagine di Dio, il quale creò lui (*induentes novum hominem*).

[Rig. e Fanf.] Figliuoli degli uomini, *nel linguaggio biblico, dicesi specialmente di coloro che vivono nel peccato, a differenza de' Figliuoli di Dio che son coloro che vivono nella grazia.* [G.M.] *Sal.* Mendaces filii hominum in stateris.

Uomo spirituale. [G.M.] *Dedito alle cose dello spirito.* *Segner. Mann. Febbr.* 12. Non vedi tu [illegible] gli spirituali [illegible] dire i veri uomini, i più retti, i più ragionevoli, tutti si attengono all'opinione di Cristo?

E **Uomo d'anima.** *Pass.* 45. (C) Per la bontà, la quale il Conte, che era uomo d'anima, gradiva...

[G.M.] Uomo di coscienza.

Uomo di Dio; *Che teme Iddio, Caro a Dio e timorato.* *Bib.* Mosè, uomo di Dio. = *Belc. Vit. Columb. c.* 95. (*Man.*) Al quale l'uomo di Dio Giovanni comandò... *E* 103. Della qual cosa l'uomo di Dio Giovanni portava non piccolo dolore.

[G.M.] *Nota il seg.* *S. Ag. C. D.* 1. 10. Or perderono la fede, ovvero la devozione e la pietade? Ovvero i beni dell'uomo dentro, il quale è dinanzi a Dio ricco? (*i beni dell'uomo interiore, i beni dell'anima, gli spirituali carismi*).

10. [T.] *Assol. Persona di senno e animo maturo. Quindi i modi:* Essere un uomo; Diventare, Farsi un uomo. Quello è un uomo. Quelli eran uomini, non già noi. L'Italia non ha uomini

[G. M.] *Ter. Adelph.* 1. 2. Si homo esses. . *Il. m. H.* Ἄνερες ἔστε φίλοι, καὶ ἄλκιμον ἦτορ ἕλεσθε. *Malm.* 9. 2. (C) E pur la gente corre e vi s'accampa Ognun, per farsi un uomo e valoroso. [G. M.] *Minucc. Not. ivi.* Essere un uomo, o Farsi un uomo, serve appresso di noi per intendere quello che intendeva Diogene, quando diceva: *Hominem quaero. Segner. Crist. instr.* 2. 19. 15. Io voglio un uomo che sia uomo, e non un uomo che sia peggior dell'animale. *Fag. Rim.* Crede di farsi un uomo, o vuol disfarsi. *E Commed.* Si vuol fare un uomo. *Baldovin. Compon. dramm.* È possibil che siate Sempre in simili sbalzi (*che siate sempre una testa balzana*), e non vogliate Una volta mostrarvi uomo davvero?

[A. Con.] Colui è un uomo, e' te ne puoi fidare.

[A. Con.] *Un padre, al figl uolo scapato e già cresciuto negli anni, dirà:* Devi essere più uomo.

[A. Con.] Fare da uomo, Condursi da uomo, *Operare da uomo.* Costui fece da uomo, e, venuto il tempo, mantenne la promessa a qualunque costo. *Così:* Portarsi da uomo. Egli è tenuto parecchi anni in casa, e s'è portato sempre da uomo.

Men com. Far dell'uomo. [P. Occell.] *Fir. Prim. Vest. anim.* (*Fornac. Esemp. pros. not.* 117). Questi sciocchi mariti, . . i quali or tornando dalla taverna furiosi, or dalla biscazza disperati, volendo far dell'uomo, essendo bestie, . . mandano a male non solo la roba loro patrimoniale.

[A. Cont.] Darsi all'uomo, Mettersi a far l'uomo: Mettersi all'uomo. *Mostrare, e talvolta Ostentare portamenti virili.* S'è dato all'uomo, perchè spera che il nonno lo farà erede. Dopo tante scapataggini s'è dato all'uomo. Da che ha avuta la laurea, ha lasciato i compagni, e messo all'uomo, a far l'uomo.

11. Uomo, *per Soldato.* [G. M.] Un esercito di centomila uomini. Trentamila uomini di fanteria, e seimila di cavalleria.

[Cont.] *Lupic. Disc. mil. esp.* 1. Avendo il principe lecita cagione di guerreggiare col suo avversario, e conferito quanto occorre al consiglio della guerra, e fatto le provisioni d'uomini, di danari, d'armi e viveri . . Prima che muova l'esercito si dichiarerà che sito è questo che si vuole assalire. [Val.] *T. Liv.* 4. 36. Li tribuni de' cavalieri [illegible] dare luogo e tempo che gli uomini fossero fuori della città.

[G. M.] Incontrammo una pattuglia, composta d'un sergente e cinque uomini. [illegible] il maresciallo de' gendarmi e dodici uomini.

[Val.] *T. Liv.* 2. 18. Quando . . il popolo ebbe vedute le scuri che l'uomo (*il littore*) portava dinanzi da lui,... egli si dubitò.

[Cont.] Uomo, *per Marinaio. Pant. Arm. nav.* 17. Navilii piccioli armati all'usanza antica, che non portavano più di cinquanta uomini da remo per uno.

12. *Suddito, o Dipendente, o Soggetto in alcuna cosa. Bocc. Nov.* 10. *g.* 10. *tit.* (C) Il marchese di Saluzzo, da' prieghi de' suoi uomini costretto di pigliar moglie, . . piglia una figliuola d'un villano. *E ivi:* La qual cosa a' suoi uomini non piacendo, più volte il pregarono che moglie prendesse. *Borgh. Vesc. Fior.* 520. La parola uomo, dopo quelle gran piene di barbari che allagarono l'Italia, trasportata dal suo antico e comune, e, come altre molte, a un nuovo e proprio significato ristretta, cominciò a valere spezie di servitù, che si disse omaggio.

13. *Agente, Colui che fa i fatti o tratta gli affari di qualcuno. Guicc. Stor.* 17. 7. (*M.*) Spedirono subito . . agli uomini loro, con condizione che, per minore dilazione, si riferissero quasi a quelli medesimi capitoli, che prima erano stati trattati con Madama la Reggente.

14. [G. M.] *Persona addetta a qualche bottega o negozio.* È un fondaco molto accreditato, dove tengono cinque uomini per riparare agli avventori. — Ha due uomini fissi in bottega. — L'uomo del banco mi ha portato una lettera. [T.] Uomo di stamperia (*quello che porta e riporta le bozze*). Mi ha mandato il libro per il suo uomo.

[G. M.] *Anco la Persona di servizio:* Il mio uomo.

[G. M.] *E per Lavorante in gen.* Ha preso dieci uomini per iscassare un campo, e ridurlo a vigna. Sono venti uomini a lavorare alla nuova fabbrica.

15. Uomo, *accompagnato da un aggiunto qualificativo, si in buon si in mal senso.*

G. V. 8. 64. 1. (C) Uomo molto avveduto e pratico. [G. M.] *S. Ag. C. D.* 2. 5. Vorrei di questa cosa avere per giudice quello stesso Nasica Scipione il quale per ottimo uomo fue eletto da tutto il senato. *Pulc. Morg.* 1. 5. Che s'egli avesse avuto scrittor degno, Sarebbe Carlo Magno un uom divino. *E* 3. 27. Irato verso Rinaldo, diceva: [illegible] se' un uom troppo villano. *E* 61. Or tu le ragion tue può dire a lui, Che mi par uomo assai giusto e saputo. *Segner. Incred.* 1. 13. 1. Non v'è uomo intendente della pittura, che non vergognisi, se, richiesto di qual mano sia qualche tavola insigne, non sappia subito dire se è di Raffaello, o del Caracci, o del Correggio, o di Guido. *E* 1. 13. 7. Conviene che l'uomo superbo si umilii in sì fatte scienze a pigliar lezione dagli uomini talvolta più vili. *E Mann. Lugl.* 20. Uomini dotti. *E* Uomini doviziosi. *E Quares.* 19. 3. O color con cui mormorate son uomini empi, oppur son uomini pii. Che mi rispondete?

Uomo basso. *Di bassa condizione, Di gente bassa. Non usit. Franc. Barb.* 177. 15. (C) Stando tra grandi, Fa' ragion che sieno Uomini come bassi. [Cont.] *Sass. Lett.* 371. È uomo basso, e ch[illegible] se per via di mercanzia in questa sua ambasceria potesse avanzar le spese, se ne ingegnerebbe.

Uomo benedetto. *La cui memoria è benedetta e riverita tra gli uomini.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 131. Così volemo quell'uom benedetto (*Socrate*) Inferir che ciascuno solo si può Conoscere al parlar non all'aspetto. — *V. anche* BENEDETTO.

Uomo bravo, Brav'uomo. [T.] L'uomo bravo *non teme il pericolo, soffre il male.* Il brav'uomo *è uomo di garbo, di più o men valore in tale o tal cosa, opera con moderata forza ed efficace saviezza.* L'uomo bravo *può non essere* un brav'uomo. Il brav'uomo *non sarebbe tale, se non sapesse, al bisogno, meritare il titolo d'*Uomo bravo. *Ma* Uomo bravo, *così da sè, ha del francese: accompagnato con altre parole, può italianarsi.*

Uomo buono, Buon uomo. [T.] Uomo buono, *Giusto, Benevolo, Sincero.* Buon uomo, *Senza malizia. Incapace di far del male ad alcuno.*

Bocc. Nov. 2. *g.* 1. (C) In Parigi fu [illegible] gran mercatante, buono uomo, il quale fu chiamato Giannotto di Civignì. *E nov.* 7. *g.* 2. Venuti quivi certi buoni uomini di Francia con le loro donne.

[T.] Buon uomo, *ha talvolta senso iron.* — *Bocc. Nov.* [illegible] (C) Il buon uomo, il quale [illegible] vecchio e disordinatamente vivuto, [illegible] di giorno di male in peggio.

[T.] L'uomo buono *è tale per virtù.* Il buon uomo, *per indole.* L'uomo buono, *nel mondo, è sovente chiamato* Buon uomo. Gran buon uomo! *Ma vien il tempo che l'ironico titolo di* Buon uomo, *è troppo più giustamente appropriato all'uomo che si chiama* Di mondo.

Buon uomo! *è anche modo di chiamare uno, di cui non si sappia o non si voglia dire il nome. Bocc. Nov.* 2. *g.* 2. (C) Tosto, buon uomo, entra in quel bagno, il quale è ancora caldo. *E nov.* 5. *g.* 2. Buon uomo, se tu hai troppo bevuto, va', dormi.

[G. M.] *E più fam.* O quell'uomo! Dite quell'uomo! O quell'uomo, m'insegnereste il palazzo della Signoria?

Anche Uomo, *ass., alla lat., ma più raro.* [T.] Pietro disse: O uomo, non lo conosco. — O uomo, ti son rimessi i tuoi peccati. — Ecco l'uomo! *disse il gran conciliatore Pilato agli Ebrei, mostrando loro G. Cristo dopo la flagellazione.* [Val.] *T. Liv.* 1. 7. L'uomo racconta (*lo storico*) che Ercole venne in quella contrada. *E* 5. 15. Avvennero molti prodigi, secondo che l'uomo (*l'indovino*) di[illegible]

[T.] *Plur.* Buonomini, e i Buonomini di S. Martino, *L'Uffizio di carità in Firenze, che soccorre le povere famiglie, specialmente quelle ricadute al basso, e risiede in Piazza S. Martino, nell'Oratorio di questo Santo.* [Val.] *Ordinam. Ornam. Donn. Fir.* 1. 443. Compagnie del popolo e de' detti Buoni uomini del detto comune.

[Cont.] **Buon uomo della infermeria.** *Nella Religione di S. Stefano. Stat. Cav. S. Stef.* 45. Comandiamo che nel capitolo della vostra religione si elegga ogn'anno, con solennissima cura e sollecitudine, un sufficiente e da bene cavaliere, il quale si chiami il buono uomo della infermeria; il cui uffizio principale sia di visitare, insieme con l'infermiere, diligentemente e con carità, almeno una volta il giorno tutti gli infermi; e tutto quello che trovassono che loro mancasse, prestamente e pienamente suppliscano.

Uomo cheto, *Che fa poche parole. Franc. Barb.* 234. 4. (C) Guardati dall'uom cheto, Dal tristo e dal non lieto, Ancora dal pomposo, Dal rosso rigoglioso.

Uomo corrente; *Che non ha sussiego: Che non affetta singolarità. Salvin. Oraz. Accad.* 20. (*M.*) Esser egli un letterato amicissimo delle Accademie, e insieme un uomo piano e corrente.

Uomo dabbene, Uomo d'onore. *V.* UOMO ONESTO.

Uomo debole, Uomo di cuor debole, Uomo di spirito debole. [T.] Uomo debole, *che non si sa risolvere se non è spinto da altrui, che agl'impulsi non sa resistere.* Uomo di cuor debole, *che facilmente s'intenerisce, che non resiste alla tentazione del piacere, alle lusinghe, alle preghiere, alle lagrime. Ma quest'*Uomo debole *non sarà sempre e in tutto debole, saprà resistere alle minacce, alle frodi, ai sofismi, saprà fortemente resistere se non lo pigliano dalla parte del cuore.* Uomo di spirito debole *è chi riceve le idee altrui senza giudicarle, chi è facile a credere, e, per credulità soverchia, temere.* L'uomo debole si mostra tale in quasi tutte le azioni; il cuore debole, negli affetti; lo spirito debole, nelle opinioni.

Uomo dolce. *Che è di mite e buona natura. G. V.* 2. 12. 4. (C) Regnò nove anni e fu buono uomo e dolce, e nutrì onorevolmente Carlo il Grosso. *Ott. Com. Inf.* 4. 48. Uomo dolce e di buona condizione.

[T.] *In altro senso,* Uomo dolce, *e* Dolce di [illegible] *troppa semplicità, segnatam. nella pratica* [illegible]. *Eufem., in vece di Sciocco. V.* DOLCE, § 4.

Uomo doppio. [illegible] *Ter. Triu.* 3. 6. Oh non [illegible] che si dice. Costui è un uomo doppio, quando è uno e mostra essere un altro?

Uomo dubbio, ambiguo, equivoco, sospetto. [T.] L'uomo dubbio *vuol non sapere indovinare che cosa sia.* L'uomo ambiguo *non si sa quali sentimenti abbia.* L'uomo equivoco *si dubita che faccia qualche mestiere non troppo onorevole.* L'uomo sospetto *si dubita che sia da fuggire come tutt'altro che buono.*

Uomo galante. [Fanf.] *Nell'uso, vale Uomo che veste elegantemente, e sta sulla galanteria.*

Uomo grande; *fig. Segnalato per fama, dottrina o virtù. Varch. Ercol.* 88. (*M.*) Dar nel fango come nella mota, è favellare senza distinzione e senza riguardo, così degli uomini grandi come dei più piccoli. *Red. Lett.* 1. 211. Siccome tutti gli altri grandi uomini della Reale Accademia vi sono stati ammessi dalla infallibile giustizia di Vostra Maestà, così io solamente per mera sua grazia.

Uomo forte, *Vigoroso, Gagliardo.* [T.] *Ar. Fur.* 26. 97. Hai fatto gran fallo, E fatto hai cosa indegna ad un uom forte, D'aver tolto a una donna il mio cavallo.

[T.] *Dell'animo, dice talvolta eccesso o mostra di forza.* Vuol fare l'uomo forte.

Uomo freddo, Uomo freddoloso. [T.] Uomo freddo; *chi per temperamento pare che poco senta e il piacere e il dolore, e questo difetto recasi a causa morale, il più sovente. Onde:* Animo, Cuore, Ingegno freddo. Uomo freddoloso; *chi teme il freddo, e se ne difende con tanta cura da più nojosamente sentirlo, come accade delle cose che temonsi.*

Uomo ligio. [T.] *Ligio, nel linguaggio del diritto feudale, diceva una specie di vassallaggio, in forza del quale l'inferiore doveva servire in guerra il signor suo contro qualsiasi persona. E da questo dovere venne l'uso di chiamare ligio chi assoggetta la propria, ciecamente, alla persona o opinione altrui.* Ligio, *dicesi anco, a dottrina, a costumanza. Chi in questo senso è ligio, è soggetto meschinamente, pedantescamente, non merita il titolo di fedele, perchè nella fede vera è ragione insieme ed affetto.*

Borgh. Vesc. Fior. 519. (*M.*) Ligio . . da' vecchi Francesi è preso; e nelle leggi saliche antiche, e in altri loro scrittori, si dice *lido*, o ver *leudo*; e, per uso nostro frequentissimo di mutare il *d* in *g*, l'abbiamo in ligio ridotto; e uomo in potestà e balìa d'altro posto significa.

[G. M.] **Uomo nato;** *nel senso che più com. diciamo:* Anima nata, Anima vivente. *Spesso colla negativa, per Nuno.* Non c'è anima nata, Non s'è visto [illegible] *Vit. S. Eufros.* 402. (*M.*) Faceva [illegible] che giammai facesse uomo nato. *E* 403. È uno gentile conte di Babilonia, che fe' la maggior perdita che facesse uomo nato. *Lasc. Sibill.* 2. 2. (*Man.*) Sono duoi amici che non gli opposterebbe uomo nato.

Uomo che non nacque (*Adamo*), *perchè fatto dalla* *mano stessa di Dio, disse Dante*, 3. 27 [Camp.] Per non soffrire alla virtù che vuole Freno, a suo prode, quell'uom che non nacque, Dannando sè, dannò tutta sua prole. [T.] *Adamo, per non soffrir freno alla volontà, ch'era utile suo, peccò.* (*Volg. Eloq* 1. 6. Vir sine matre.)

Uomo nero; *Colui che, vestito di nero, fa in qualche pubblica comparsa ufficio di assistente a persona di conto.* [Fanf.] *Red. Lett. t. v. p.* 166. I signori di Parigi devono tenere gran posto di uomini neri e di palafrenieri a livrea. [G.M.] *Fag. Commed.* 2. 117. Sarebbero stati più di cinquanta, tra staffieri, lacchè, ufficiali, damigelle, ajutanti di camera, e uomini neri.

[G.M.] **Uomini neri**; *I servitori delle famiglie signorili, che, vestiti di nero, seguono il feretro del padrone defunto, o stanno intorno al tumulo, quando si fa il mortorio.*

[G.M.] **Uomo nero**, *a un giuoco di carte, Il fante di picche, così detto dal colore. I giocatori prendono dal mazzo (dal quale sono levati gli altri tre fanti, di cuori, di quadri, di fiori) tante carte per uno, e vanno via via scartando quelle di egual valore, finchè l'uomo nero resta in mano di colui che non ha da scartare, ed il quale perciò perde, ed è deriso dagli altri.* Fare a l'uomo nero. Ha avuto l'uomo nero. Gli è toccato l'uomo nero.

Uomo novello, *Sposo di fresco. Ora diremmo:* Sposo novello. *Fir. Nov.* 8. 296. (*M.*) Io voglio che noi abbiamo un po' di piacere dell'uomo novello, il quale mena Verdespina stasera in su le tue.

Uomo nuovo, *Colui ch'è il primo della sua famiglia a inalzarsi, a segnalarsi.*

[G.M.] **Uomini nuovi** *nella Repubblica romana, Coloro che della propria famiglia, per le proprie virtù, e non pel lustro degli antenati, salivano ai sommi gradi.* Cicerone era uomo nuovo.

[G.M.] *Spesso in mal senso, come in quel di Dante* (1. 16.): La gente nuova e i subiti guadagni. [Camp.] *Aquil.* III. 11. Ma lo disdegnavano, perciocchè era uomo nuovo, e non di grande antichezza.

Uomo onesto, Uomo d'onore, Uomo dabbene. [T.] Uomo onesto, *chi adempie i doveri sociali.* Uomo d'onore, *chi si sdebita degl'impegni contratti con altri;* Uomo dabbene, *chi adempie tutti i propri doveri.* L'uomo onesto non commette ingiustizia; l'uomo d'onore attiene la promessa fatta; l'uomo dabbene vuole il bene di tutti, ne fa quanto può a tutti.

[G.M.] *S. Ag. C. D.* 2. 4. Erano cantate pubblicamente dalli disonesti giullari tali cose, le quali non parrebbe onesto a cantare, non solamente innanzi alla madre degli iddii, ma dinanzi alla madre di qualunque onesto uomo. *Morg.* 10. 70. Ermellion, ch'era uom molto da bene, Fece pel campo sonare a raccolta. *E* 13. 76. Parve a Rinaldo l'oste un uom da bene. = *Allegr.* 121. (C) Meno agevole far, uomo da bene Un cortigian della moderna foggia, Che trovarsi un bel fico in sulle stiene. *E altrove.* Tanti uomini da ben m'han detto o scritto. *Cas. Lett. Gualt.* 205. (*M.*) Il capitano Corso non è risoluto di pigliar partito, ed è tanto uomo d'onor, che, sendo stato col signor Piero Strozzi assai intrinseco, sta sospeso, chè non vorrebbe che il mondo interpretassi male questa sua azione. *Red. Lett.* 52. (*Man.*) Mi si era attaccato il fuoco alle natiche, e mi erano venute quelle furie che in tali congiunture sogliono risvegliarsi agli uomini d'onore.

[Fanf.] **Uomo d'onore**; *Uomo che sta su tutti i punti d'onore.* *Band. de' duelli*, 1637. Si avrà per uomo di onore (*almeno* per termine di cavalleria) chi non accetta detta disfida.

[G.M.] **Uomo perso in, su, per, o dietro una cosa**, *Tutto occupato, Tutto intento, Tutto assorto in quella. Anco in senso non buono. Fam.* È un uomo tutto perso per il Vocabolario. Tutto perso per l'educazione della famiglia. È un benedett'uomo sempre perso dietro alla moglie. È tutto perso ne' suoi lucri, ne' suoi libri, e non ha il capo a' divertimenti. È un uomo sempre perso in conversazioni e in chiacchiere. A servir lui ci vuole un uomo perso, *che non faccia altro che servir lui.*

† **Uomo piano**, *Che non sta sul sostenuto, Affabile, Alla buona.* *Salvin. Oraz. Accad.* 20. (*M.*) Esser egli un letterato amicissimo delle Accademie, e un cittadino uomo piano e corrente.

[G.M.] **Uomo posato**, *Di animo fermo e tranquillo. Fag. Commed.* Io poi son uomo posato. — *V. anche* POSATO, § 5.

Uomo povero, Pover uomo. [T.] L'uomo povero *non ha mod. di vivere, o pochi; al* Pover uomo *manca un bene qualsiasi.* Pover uomo, dopo la morte della moglie fa pietà!

[Cont.] **Primo uomo**. *Il migliore e più fidato fra tutti i soldati. Non usit. Doc. Cap. Er. Arch. St. It.* XV. 231. Già avete inteso o visto l'animo nostro, quando quello matrimonio si praticava per mezzo del duca di Milano; il quale, per tirare noi, non curò di mandare due volte messere Marchesino, che è lo primo uomo aveva, e lo più favorito.

[G.M.] **Uomo qualificato**, *Uomo di qualità, Di alta condizione, Di alti meriti.* *Machiav. Vit. Castr.* Fu morto Pier Agnolo Micheli, uomo qualificato e di grande stimazione. — *V. anche* QUALIFICATO, § 5 e UOMO DI QUALITÀ.

Uomo rotto, *Precipitoso, Stizzoso, Che non si sa come prenderlo.* *Malm.* 8. 62. (*C*) Perch'egli che nel giuoco è un uom rotto, .. E gliene duole, e non ci può star sotto.

Uomo valente, Uomo valoroso. [T.] *Altro è un* valent'uomo, *altr'è* valoroso. Si può esser valoroso in un duello sciocco, e del resto avere qualità contrarie a quelle che abbraccia il titolo di valent'uomo. — Valente *par ch'abbia senso di* valoroso; *ma sempre dice altro cosa, o un po' meno.* Valente cavaliere può essere valente nel reggere alla fatica delle armi, non già valoroso nell'affrontare il cimento. — Valoroso *adoprasi da taluno, al modo antico, in senso di* Valente. *Ma io non chiamerei* Valoroso scrittore *se non uno scrittore di coraggio; e direi che non* tutti i valenti scrittori son valorosi, nè tutti i valorosi, valenti.

16. *E con altri accompagnamenti.*

Coll'A. **Uomo a cavallo**, *per Soldato a cavallo, Cavaliere.* *Cronichett. d'Amar.* 193. (C) Chiese a' Fiorentini, di grazia, di volere dugento uomini a cavallo, i quali l'accompagnarono presso a Bologna; ed ebbono due capitani questi dugento cavalieri, l'uno messer Rosso de' Ricci, l'altro messer Jacopo degli Alberti. *E* 203. Questa lega si fermò nel palagio de' Priori di Firenze, adì 27 luglio, con questi patti che 'l Comune di Firenze mettesse in campo ottocento cinquanta lance, e messer Bernabò undici centinaja e cinquanta lance, e messer Galeazzo settecento cinquanta lance; e, ogni lancia, tre uomini a [illegible]

E anche si disse Uomo da cavallo. *Guicc. Stor.* 9. 438. (*M.*) D'altra parte Ciamonte, raccolto l'essere lo superiore agl'inimici di fanti, superiore ancora per la virtù degli uomini da cavallo, ma inferiore di numero, consultava quello che fosse da fare.

Uomo alla buona. *V.* ALLA BUONA.

Uomo alla mano; *Cortese, Affabile.* *Fir. Dial. bell. donn.* 337. (*M.*) È uomo d'assai buone lettere,... alla mano, e molto accomodato alle voglie degli amici.

Uomo a scatti. *V.* SCATTO.

17. *Col Da, dice attitudine, sufficienza.*

Uomo da bosco e da riviera; *Atto a qualunque cosa; Idoneo a servigi diversi e disparati. E si prende in buona e in cattiva parte.* *Salv. Granch.* 3. 13. (C) Tu se' uomini da bosco e da riviera.

† **Uomo da carico.** [Val.] *Atto a portar pesi, Facchino.* *Bart. Cin.* 2. 134. A portare sicuro tutto il suo mobile gli abbisognavano uomini da carico e cavalli.

Uomo da casa; *Atto alle cure domestiche.* [Val.] *Fag. Rim.* 1. 305. È uom da casa, idest uomo assegnato.

Uomo da cocolla, *Dedito o Atto alla vita monastica. Non usit.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 28. 98. Tu favelli da uomo da cocolla.

Uomo da fatica; *Atto a resistere alle fatiche.* (*M.*)

Uomo da guerra; *Atto, Uso alla guerra. Non com.* [G.M.] *Morg.* 9. 17. Furon da questi baroni avvisati Che il lor signor si chiama Fieramonte, E qual ro m la avea seco menati Uomini tutti maestri da guerra.

† **Uomo da scarra e da fazione**, *Manesco, Accattabrighe.* [Val.] *Buonarr. Ajon.* 1. 29. Ed era un uomo da scarra e da fazione.

18. **Uomo**, *col complemento di un sostantivo retto dalla prep.* Di, *vale Che ha quella tal dote, o segue quel tenore di vita, arte, professione, od ama quella cosa qualunque che è dichiarata dal complemento.*

Uomo d'affari; *Ch'è dedito agli affari, Che ha molte ingerenze.*

Uomo d'alto affare, *o, meno usit.*, **di grande affare**, *Di alta condizione, Di alta qualità.* *Sen. Pi.* 83. (C) Marcus Antonius, uomo di grande affare e di grande ingegno, si perdè. (*Il lat. ha* Magnus vir.) *E* 87. Uomo di sì grande affare, imperadore trionfale, come fu Catone Censorino, si tenea contento d'un cavallo, ed meno. *Bocc. Nov.* 5. *g.* 10. (*M.*) Messer Ansaldo Gradense, uomo d'alto affare, e per arme e per cortesia conosciuto per tutto. *Magal. Lett. At.* [illegible] (*Man.*) Quindi Isai, uomo d'alto affare tra gli Ebrei, par ar da signore, e Amos, che guardava le capre, da villano.

E al contr. Uomo di basso, di piccolo affare. [Val.] *T. Liv.* 3. 56. Come avrà un uom basso, e di piccolo affare, ajuto dalle leggi? *E* 9. 26. Cominciaro a investigare contro gli uomini di basso affare.

Uomo d'arte; *Artiere. Non com.* *Nov. ant.* 21. 1. (*M.*) A lui (*all'imperatore*) venieno sonatori, trovatori, e belli favellatori, uomini d'arti, giostratori, schermitori d'ogni maniera genti.

Uomo d'arme; *Che attende al mestiero dell'arme.* *Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. (C) Tu ridi, perchè vedi me, uom d'arme, andar domandando di queste cose femminili. *Dant. Inf.* 27. I' fui uom d'arme, e poi fu' cordigliero. [Cont.] *Cons. mare, Ord.* 9. Un uomo d'arme qual sia lanciero o ballestriero. *Com. Cond. Er.* I. XV. 158. Li quali uomini d'arme e provisionati, tanto per tempo di pace come di guerra, debbono essere buoni, atti, esperti, e idonei nel mestiero delle armi.

Uomo d'arme *vale anche Soldato di grave armatura a cavallo.* *G. V.* 8. 37. 1. (C) Sicchè in questo tempo erano più di cento uomini d'arme. *Guicc. Stor.* 15. 745. Mandò il duca di Milano Giovanni de' Medici con cinquanta uomini d'arme. *E* 746. Non solamente de' fanti, ma assai degli uomini d'arme erano alla sfilata ritornati in Francia. [Cont.] *Giorn. Ass. Montalc. Arch. St. It. App.* 26. 362. Il restante della milizia della città, ed uomini da arme, si riducono nella piazza, avendo fatto corpo di guardia nel palazzo dei signor priori rappresentanti la città. *Gars. T. Piazza univ.* 274. *v.* L'uomo d'arme porta l'elmo, e seco il suo .. cimiero, e la visiera, e la baviera, e la buffa, e poi il gorgiarino, la corazza, l'usbergo, la resta, gli spallazzi, i bracciali, i guanti.

[Fanf.] **Uomini d'arme**, *si disse in Toscana una milizia, ch'era solo a Firenze e a Siena, composta di gentiluomini, e istituita da Cosimo I.* *Strozz. Eseq. Franc. Med.*

Uomo della sua parola. *Più com.* Uomo di parola, *Che mantiene la promessa.* *Bern. Rim.* 1. 17. (C) Vedesi allor s'è uom di sua parola Quel che dicea, Madonna, i' spasimo, i' moro. *Varch. Ercol.* 99. D'uno che attende e mantiene le promissioni sue, si dice Egli è uomo della sua parola.

† **Uomo della villa o di villa**; *Villano, Contadino.* *Dant. Purg.* 4. (*M.*) Maggiore aperta molte volte impruna, Con una forcatella di sue spine, L'uom della villa, quando l'uva imbruna. *Ott. Com. Inf.* 24. 4. 1. L'uomo della villa, al quale la roba manca, è povero. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 3. (C) Un giovane lavoratore, forte e robusto, e, secondo uom di villa, con bella persona. *Chiabr. Rim.* 2. 337. (*M.*) Sciocco l'uom della villa, Che disprezza una stilla Di quel degno licore.

Uomo de' suoi piaceri; *Uomo che attende a darsi bel tempo e a sfogare i suoi capricci. Non com.* *Varch. Stor.* 12. 459. (*M.*) Non avere nè capo alle republiche, nè ambizione di regnare, ma solo d'essere amico a chi reggeva; di maniera che non gli fossero posti accatti nè balzelli, e potesse non solamente portar l'arme, ma cavarsi (essendo uomo de' suoi piaceri) le sue voglie.

Uomo di buona pasta; *Di benigna e dolce natura.*

Talora vale Semplice, Grossolano; che anche dicesi Di grossa pasta. *Red. Esp. nat.* 56. (C) Facilmente si può far vedere e credere agl'Indiani, che sono uomini di buona pasta. *Galat.* 43. Perciocchè agli uomini di grossa pasta poche cose si veggono per la mente.

Uomo di buona testa, *Persona di consiglio e prudenza.* *M. V.* 9. 65. (C) Era uomo al suo tempo riputato astuto e di buona testa. [G.M.] *Anco* Uomo di testa, *senz'altro aggiunto; come dicesi* Uomo di cervello, di giudizio, di senno.

† **Uomo di campo**, *Agricoltore.* [Camp.] *Bib. Gen.* 9. Incominciò Noè, il quale era uomo di campo (*vir agricola*), ad acoperare la terra.

Uomo di cattedra, *Cattedratico; Che insegna dalla cattedra qualche scienza o disciplina.*

Uomo di chiesa, *Ecclesiastico.*

Uomo di città; *Cittadino.* *Bemb. Pros.* 1. 42. (C) Servo in modo che, non che contadino alcuno, [illegible] più che di città, se non dotto grande[illegible] e letterato, può bene intendere.

Uomo di colore [Rig. e Fanf.] Uomini di colore *diconsi i Mulatti, Coloro che vengono da mescolanza di bianchi con negri.*

Uomo di comando [Va.] *Comandante, Ufficiale.* Bart. Cin. 3. 115. La perdita degli uomini di comando, d'intorno a seicento.

Uomo di comparsa. [Fanf.] *Lo stesso che Comparsa.* Imperfett. Ipermestr. 14. Lui seguiano parecchi uomini di comparsa con livrea verde.

Uomo di condizione *intendesi Di condizione distinta, Nobile.* Guicc. Stor. 5. 227. (M.) Rimasono prigioni di Fabrizio Colonna, Don Ugo di Cardona, e tutti gli altri capitani ed uomini di condizione, tra' quali Rinuccio da Marciano.

E al contr. Uomo di umile, di bassa condizione. [Cors.] Tass. Dial. 1. 365. Donna di alto affare con uomo di piccola condizione, o... uomo gentile con donna ignobile, non si possono sotto il giogo del matrimonio accompagnare.

Uomo di contado, *Campagnuolo, Contadino* [Cors.] Bemb. Stor. 9. 128. Con uomini di contado e di montagne tutte quasi le impressioni de' nemici e gl'impeti loro animosamente sostenne.

Uomo di conto, *Uomo da farne stima, Persona autorevole.* Dav. Scism. 48. (C) Davagli in commenda (*i conventi*) a uomini di conto. Metm. 3. 9. Uomini di conto e grossi [illegible]. Guicc. Stor. 13. 125. (Man.) Ammalati in G. gli Oratori, tutti i segretarii, e tutti gli uomini di conto.

Uomo di corrucci, [Camp.] *per Iracondo, Rissoso disse Dante,* 1. 24. Ch'io 'l vidi uom già di sangue e di corrucci.

Uom di corte; *Cortigiano.* [Val.] Bart. Cin. 2. 155. Straordinaria concessione fattagli dal re, di rimanere suo uomo di corte.

E per Uomo piacevole, motteggevole, che frequentava le corti, Buffone, Giullare. Nov. ant. 41. 1. (C) Marco Lombardo fue nobile uomo di corte. Bocc. Nov. 7. g. 1. A quella (*festa*) molte genti, e di varie parti fossero venute, e massimamente uomini di corte d'ogni maniera. Franc. Sacch. Nov. 3. Venne a costui volontà di lasciare in tutto il va[illegible] d'esser uomo di corte. E nov. 7. g. 3. [illegible] Gonnella piacevole buffone, o uomo di corte che vogliam dire, mostrò...

Uomo di coscienza. V. § 9.

Uomo di cuore, Uomo di buon cuore [T.] Uomo di cuore, *non solo l'uomo coraggioso, ma chi sente sincere e profonde le affezioni generose e gentili.* Uomo di buon cuore, *che sente in particolar modo il desiderio di far del bene, e di alleviare gli altrui dolori.* Uomo di cuore, *abbraccia tutta, a dir così, l'anima; e a meritar questo titolo molte più qualità si richieggono.*

Magal. Lett. fam. 2. 293. (Man.) Si batté allora da uomo di cuore (*coraggioso*).

Uomo di ferro, *Di tempra gagliarda e robusta.* F. V. 11. 81. (C) Annibale, uomo di ferro, nel mezzo del verno passò gli altissimi gioghi delle montagne.

Uomo di garbo [T.] *Uomo negli atti composto, decente, nobile, osservante di quel che è dovuto a ciascuno. E perché l'esteriore portamento è spesso verace indizio dell'animo, perciò* Uomo di garbo *venne a significare Uomo onesto e d'onore.*

Alleg. 21. (C) Or ch'io, lasso, non l'ho, non m'accompagno Con uom di garbo.

Uomo di genio, Un genio. [T.] L'uomo di genio, *ha più o meno del genio.* Il genio *è tutto genio.* Dante è un genio; il Petrarca è un uomo di genio. S. Tommaso è un genio, il Voltaire è uomo di genio, ma è poi un miserabile quando vuol porre in ridicolo il genio, segnatamente quello della virtù, ch'è il più sacro di tutti.

Uomo di giudizio, *Persona che ha senno, discernimento.* [G. M.] *Magal. Lett. fam.* Questo si chiama parlare da uomo di giudizio, e che si sa metter ne' piedi del compagno.

Uomo di guerra, *Soldato, Guerriero.* Sen. Ben. Varch. 3. 32. (C) E, quello che agli uomini di guerra è cosa onoratissima, lo fece ricco di spoglie tolte a' nemici.

Uomo d'importanza [T.] *Che può molto sopra affari rilevanti. Onde il modo* Darsi aria d'importanza. [G. M.] *Guadagn. Poes.* Vo' che affettando gravità, io mi dia l'aria d'uomo d'importanza?

Uomo di lettere, di buone lettere, di gran lettere, di molte lettere, *Letterato, Bene istruito nella letteratura.* Fir. Dial. bell. donn. 337. (M.) Costui... è uomo di assai buone lettere, e persona di qualche giudizio. Gell. Disp. Fanc. 11. Un maestro Gerarco,... medico di Sua Maestà, uomo di grandissime lettere, come può chiaramente vedersi nelle opere sue. Borgh. Disc. Scriv. contr. 16. (Man.) Si potranno porre queste leggi fra gli uomini di lettere, allevati ne' buoni studi, sotto l'ombra della virtù? Red. Poes. var. 259. Perché, sebbene quand'io canto, io raglio, Nulladimeno io sono un uom di lettere. [Cast.] Gozz. Osserv. par. IV. disc. pag. 5. Un uomo di lettere oggidì per lo più ha da stentare pel corso di parecchi anni. E ivi, pag. 6. Gli fa scolpire nella sepoltura che fu uomo di lettere. Cesar. Lett. num. 318. vol. 2. Io dovetti cercarmi compagno li[illegible]go, come fanno gli uomini di lettere, cioè [illegible]

Uomo di mal affare; *Malvagio, Fa[illegible].* Guicc. Stor. 17. 3. (M.) Non permettere le leggi cristiane che un prigione di guerra stesse in carcere perpetua, per essere pena conveniente agli uomini di male affare.

† **Uomo di mala ragione**, *Di mala qualità, Di mala condotta.* [Camp.] Agost. [illegible] 75. Ordinò che tutti li ladroni micidiali, e debitori, od uomini di mala ragione, si desse a loro securtà. *E più sotto* E, secondo dice Orazio, chi avesse allora veduta la cavalleria di Roma, ben si sarebbe vergognato; imperocché veruno ve n'era se non [illegible] o debitore od uomo di mala ragione.

Uomo di mare V. Mare, § 12.

[Cont.] Buoni uomini del mare. Cons. mare, 3. Nel sopradetto privilegio concesso per il Re alli sopradetti buoni uomini del mare sopra l'elezione del detto giudice è contenuto, come il detto giudice ogn'anno sia eletto per il sopradetto signor Re. E 10. I detti consoli... hanno sopra di esso il consiglio di quelli buoni uomini mercanti: e dappoi fanno il medesimo con gli buoni uomini dell'arte del mare pigliando il loro parere.

Uomo di merito [T.] Uomo di merito *così assol., ma sa di francese. Meglio:* Di molto, Di grande merito, *intendendo gli atti meritevoli di stima: ed è altro da* Uomo benemerito, *che dice più propriamente l'utile altrui, massime in tale o tal caso.*

Uomo di mezzo, *Mediatore, Che s'intromette negli affari.* (C)

Uomo di misericordia, *Misericordioso, Caritatevole.* [Val.] Leggend. Tob. 3. Tobia era uomo di misericordia. — Bib. Var. misericordiae.

Uomo di mondo, *Mondano. Dedito alle cose del mondo.* Pass. 33. (C) Le quali gli uomini del mondo [illegible]ngano e fannone scherno. — Sovente Uomo di [illegible] vale *Esperto degli uomini e delle cose di questo mondo.*

Uomo d'onore V. Uomo onesto.

Uomo di paglia V. Paglia, § 15.

Uomo di penna; *Che esercita professione in cui si richiede lo scrivere, Scrittore.* (C)

Uomo di petto [G. M.] Biscion. Not. Malm. Uomo di petto si dice ad uno che sia prode e coraggioso, ed atto a sostenere qualsivoglia diff[illegible] impresa, ed a uscirne con onore. — V. Petto, § 9.

Uomo di poca verità, *Poco veritiero, Che [illegible]tisce facilmente.* Din. Comp. (Man.) Il gran beccaio [illegible] chiamava il Pecora, uomo di poca verità, seguitatore di male, lusinghiero.

Uomo di poche parole, *Non loquace, Che parla poco, e anche, Che è avvezzo a far de' fatti.* [G. M.] È uomo di poche parole; quando ha detto una cosa è quella. Sono uomini di poche parole, se dicono una cosa, non si rimuovono.

Uomo di prima riga, *Di gran merito, Di gran fama.* Magal. Lett. Uom. ill. 1. 310. (M.) Sa le matematiche e l'astronomia: ma chi in queste materie possa di molto a fondo, non lo considera per uomo di prima riga.

Uomo di qualità V. Qualità, § 5. [Tav.] Marlian. Vit. Castiglion. (Ediz. Comin. pag. XXI.) Clemente VII... lo mandò un giorno a chiamare (*il Castiglione*), e, dopo aver discorso seco intorno al l'amore che per li suoi meriti gli avea sempre portato, e quanta fosse la fede che avea di mandare un uomo di qualità a stare residente presso Cesare.

Uomo di riputazione; *Persona stimata, onorata.*

† **Uomo di ricapito.** V. Ricapito, § 8.

Uomo di rispetto. [Fanf.] *Personaggio muto in una commedia. V. fra' Personaggi della Fiera del Buon.*

Uomo di sangue; *Crudele e micidiale, Sanguinario. Non com.* G. V. 4. 14. 4. (C) Tutto fosse per questa cagione uomo di sangue, fece buona fine. E num. 5. Nol volevano seppellire in san Piero, nè in luogo sagro,... perché era stato uomo di sangue.

Uomo di scarriera; *Vagabondo, Pronto a mal fare.* Varch. Ercol. 55. (M.) I quali, perché il più delle volte sono persone rigattate, e uomini di scarriera, mostrano altrui la luna nel pozzo.

† **Uomo di soldo**; *Uomo di milizia, Soldato.* V. Soldo, § 24.

Uomo di spada; *Guerriero, Uso alle armi.* Chiabr. Rim. 2. 369. (M.) Ma pur, perché ritorni, uomo di spada?

Uomo di stoppa V. [illegible]

Uomo di testa; *Caparbio.* G. V. 6. 20. 5. (C) Era co[illegible] fatto, uomo di testa e di poco senso. [G. M.] *Adesso direbbesi piuttosto:* Uomo di sua testa, Che vuol far le cose di sua testa. Uomo di testa, *così assol., intenderebbesi piuttosto, Uomo d'ingegno, di mente.*

Uomo di toga, *Togato, Persona legale. Contrapp. di* Uomo d'arme, Uomo di spada. *Cic.* Cedano le armi alla toga.

Uomo di vetro, *Incostante, Di carattere debole.* Bocc. Lett. Pr. s. Ap. 289. (M.) Tu scrivi innanzi all'altre cose ch'io sono uomo di vetro, il quale è a me nuovo sopranome.

19. Uomo *fa talora le veci di pronome indeterminato, nel signif. di* Uno, Altri, *presso a poco come l'On francese, e il Man tedesco.* [G. M.] Quando l'uomo è giunto a so' tanti anni, deve ritirarsi dai pubblici affari. Quando l'uomo è avvilito, non sa più quello che fa.

Deput. Decam. 105. (M.) Uomo preso provenzalmente; ché *nom dice, nom crede, nom pensa,* usarono, e noi *l'uomo non si vorrebbe adirare,* che tanto è a dir, quanto: *io non mi vorrei adirare.* Così in Masetto: *Et potrebbe l'uom fare ciò che [illegible] lesse,* cioè, *ne potremmo fare;* che torna pur nel medesimo.

[G. M.] D. 1. 13. Se l'uom... faccia liberamente ciò che 'l tuo dir prega, Spirito incarcerato, ancor ti piaccia Di dirne come l'anima si lega A questi [illegible] (*alberi nodosi*). *E ivi:* Come l'altre (*anime*) verrem per nostre spoglie (*nei suoi d.*), Ma non però che alcuna sen rivesta, Ché non è giusto aver ciò ch'uom si toglie. E 2. 15. (M.) Messo è che viene ad invitar ch'uom saglia (*cioè, il Messo di Dio che c'invita a salire*). E 17. O immaginativa, che ne rube Talvolta sì di fuor, ch'uom non s'accorge, Perché d'intorno suonin mille tube, Chi muove te, se 'l senso non ti porge? E 21. Femmina è nata.... Cominciò ei, che ti farà piacere La mia città, come ch'uom la riprenda (*benché altri la biasimi*). [Con.] *Piccol. Arte Ven.* 22. Questo (*peso*) si può accrescere [illegible] ità che l'uomo nel vuol fare, [illegible] vuol 12, 60 vuol 24, così per gli altri.

Bocc. Nov. 9. g. 8. (C) Le quali solamente, purché l'uom voglia, di tutto il mondo vi son recate. *But. Inf.* 28. 2. La similianza fa ingannare altrui, e fa parere che l'uomo sia quello che non è. [Val.] *T. Liv.* 1. 51. Di questo parve l'uomo tosto sapere il vero. E 6. 13. Prigioni... non furono solamente quelli della plebe, che l'uomo potesse credere che fossero soldati, anzi vi furon trovati alquanti principi. E 9. 2. Innanzi che l'uomo venga a questo campo, gli conviene entrare per lo primo passo stretto. [G. M.] *Morg.* 4. 88. E disse: Vero è pur che l'uom non possa Celar per certo l'amore e la tossa (*allude al proverbio* Amore e tosse non si può celare). E 7. 71. Se ciò aver non si può, ciò ch'uom desia. E 11. 123. E' mi pareva vederlo nel volto, Che fussi tanto afflitto e doloroso, Di quel color ch'è l'uom quand'è sepolto.

20. *Accompagnato da qualche particella negativa, vale Neppur uno, Nessuno. Fr.* Personne. *Bocc. Nov.* 4. g. 2. (C) Quello con picciola fatica, in piccolo spazio, con tutta la ciurma, senza perdere uomo, e[illegible] salva.

21. *Per Ciascuno.* Dant. Inf. 16. (C) Sempre a quel ver c'ha faccia di menzogna De' l'uom chiuder le labbra quanto puote. *Bocc. Nov.* 1. g. 2. Fatta donare una roba per uomo,... sani e salvi se ne tornarono a casa. *Cronichett. d'Amar.* 146. Eran questi della Torre i maggiori cittadini che l'uomo sapesse tra' Cristiani.

22. *E per Colui, Costui.* Franc. Sacch. Nov. 191. (M.) A Bonamico cominciò a rincrescere quella faccenda (*d'esser fatto levare di notte*), come a uomo che avrebbe voluto più presto dormire che dipingere.

[T.] *Vang.* Allora disse all'uomo... — Esci, spirito immondo, dall'uomo.

[T.] *Talvolta è modo fam. di celia e d'ironia.* Era impazzito l'uomo; e però faceva il Rodomonte. [G.M.] Fatuo l'uomo! (*cioè, minchione costui*).

23. *Talora si pone in luogo del pronome Egli, Questi, ed è modo elegante, ed usato anco ai Lat.* Sper. Dial. 250. (Man.) Tanta è dell'uomo l'autorità (*cioè, di lui. Parla di Senofonte*). [T.] *Rut.* 3. Ed ecco, in sulla mezza notte, si spaventò l'uomo (*cioè, Boez.*).

24. Un uomo, *per Un tale, nell'incominciare racconti popolari.* [G.M.] C'era una volta un uomo.... [T.] *Vang.* Un uomo piantò una vigna. — C'era un uomo ricco. — Un uomo ebbe due figliuoli.

25. Uomo da sarti. [Fanf.] *Macchina di legno, in figura quasi d'uomo, su cui i sarti provano così alla grossa gli abiti da uomo.*

26. Uomo di tela, *Figura di cencio che rappresenta un uomo.* Bern. Orl. Inn. 3. 18. (C) Siccome [illegible] di tela, che [illegible] i putti di stoppa o di paglia.

27. Uomo salvatico; *Scimmione grosso, che va molto su ritto quasi come l'uomo, detto con nome scientifico Gorillo.* [Fanf.] Buon. Fier. 53. col. 1. *Lott.* E dove andremo? *Erm.* Andremo all'uom salvatico. *Lott.* E fia l'uomo Angario l'uom salvatico. *Erm.* Il migliore. S'e' non fuss'altro, questo non favella!

[G.M.] *Mod. prov.* L'uomo salvatico si rallegra al tempo cattivo. (*O perchè così vuole la sua selvaggia natura, o perchè sa anch'esso che dopo il cattivo ha a venire il buono. E vuol dire che i beni e i mali si alternano in questo mondo.*)

[G.M.] Uomo salvatico, *per est., nell'uso, Chi fugge la compagnia degli uomini, e ama starsene* [illegible]

28. [illegible]

[illegible] *uno a uno. Non com.* [Val.] T. Liv. 10. 38. Comandò a dieci di loro ch'elli eleggessero a uomo a uomo, infino ch'elli facessero una legione.

D'uomo in uomo. [Val.] *Fra ciascun uomo, Fra ciascheduno. Non usit.* T. Liv. 4. 48. I campi ch'erano presi, si dipartissero d'uomo in uomo.

Per testa d'uomo, *Per ciascuno. Non usit.* M. V. 8. 13. (M.) Misono la gabella al vino, e a [illegible] grave di fiorini uno per testa d'uomo. (*Ora di[illegible] [illegible] a testa.*)

Si disse anco: Per capo d'uomo. [Val.] T. Liv. 2. 33. Il popolo minuto gli fece le spese del suo, contribuendo per ciascun capo d'uomo un [illegible], e seppellironlo onorevolmente.

Tutt'uomo, *Chiunque, Chicchessia.* [G.M.] Sacc. [illegible] Sien. E se ne lava a tutt'uomo per [illegible] il cento (*della farina*). [Cort.] Val. Lett. Sass. 85. Nessuno voleva essere il primo a gettar la scorza: tutto uomo pensava al fatto suo.

[G.M.] Lavoro, o sim., che vuol vedere l'uomo in viso; *Difficile, Faticoso.* Il vocabolario è lavoro che vuol vedere l'uomo in viso (*bisogna che l'uomo stia con tutta l'attenzione e tutte le forze*). — Autore che vuol vedere l'uomo in viso (*difficile a intendersi*). — [illegible] vuol vedere l'uomo in viso. — Strada che vuol vedere l'uomo in viso (*faticosa,* [illegible]).

[G.M.] Così Lavoro, Opera, Ufficio, che vuole tutto l'uomo (*per il quale bisogna che l'uomo spenda tutte le sue forze*). Segner. Crist. instr. 1. 6. Essi (*i santi*), non solo non hanno mai riputato che per salvarsi basti ogni lieve fatica: anzi han sempre affermato che questa è un'opera la qual vuole tutto l'uomo.

[Val.] Esser buono per un uomo; *Esser in grado di stargli a fronte, di potersi misurare con lui.* Buon. Ajon. 1. 74. Ogni uom si dice ch'è buon per un uomo.

[Val.] Essere tra gli uomini; *Essere in vita, Vivere.* Cocch. Op. 1. 273. Bisogna fissare il tempo nel quale ci fu tra gli uomini.

[Val.] Fare del grand'uomo; *Ostentare sapienza. Più com.* Fare i grand'uomini. Fag. Rim. 2. 213. Fan del grand'uomo quanto più son bruti.

[Giust.] Fare il buon uomo; *Fare il minchione, il baggiano.* Cecch. Riv. ii. 3. E' si pensa ch'io abbia a chiuder gli occhi, Ed a far il buon uomo e 'l dormi al fuoco.

Far l'uomo addosso a uno, *Bravarlo, Minacciarlo, Sopraffarlo.* [G.M.] Guadagn. Poes. Se non hai baffi, ti fan l'uomo addosso. E: Lo sposo, da tiranno, Fa alla moglie l'uomo addosso, E la batte a più non posso.

(Mar.) [Cont.] Far l'uomo alla penna. *L'es. lo spiega.* Pant. Arm. nav. Voc. Far l'uomo alla penna, è legare un uomo alla penna nell'antenna, ed alzarlo quanto può ascender la penna, acciocchè scopra il mare. Far cicogna, dicono in Venezia.

Fare uomini, *parlandosi di milizia; Assoldarli per la guerra.* (M.)

Mandare, o sim., un uom proprio, *Mandare alcuno ad un effetto determinato. Mandarlo a posta.* Guicc. Stor. 16. 787. (M.) Procedendo in questo tempo col medesimo stile che altre volte avea proceduto, ricercò anche Madama che gli mandasse un uomo proprio, la quale lo spedì subito con amplissime commissioni.

29. *Proverbi.*

Dio fa gli uomini, ed essi s'appajano; *La somiglianza dei costumi concilia le amicizie.* Salv. Spin. 2. 5. (C) Dio fa gli uomini, e e' s'appajano. Cecch. Inc. 2. 4. Dio fa gli uomini; essi s'appajano. Scar. Fior. Mandr. 1. 3. Parmi che rare volte si verifichi quel proverbio: Dio fa gli uomini, essi s'appajano.

[G.M.] Fare come il coccodrillo, che piange l'uomo quando l'ha ammazzato, *di chi piange il danno o la morte cagionata da lui stesso ad alcuno.* Fag. Rim. Faccendo appunto come il coccodrillo, Che piange l'uomo poi che l'ha ammazzato.

[G.M.] Gli uomini non si misurano colle pertiche e più com. a canna (*La pertica e la canna sono misure fior.*); *Dalle esterne qualità non si può conoscere il valore delle persone.* Cecch. Inc. 1. 4. (C) Gli uomini non si misurano colle pertiche.

Non esser uomo da uccellare a fave. *Detto di chi opera con riflessione, o con fine premeditato.* Gell. Sport. 3. 1. (C) Stamani m'ha fatto motto la [illegible], e tale m'ha riso in bocca ed inchinatomi, che un mese fa faceva vista di non mi vedere, e' non son però uomini da uccellare a fave.

[T.] Prov. Tosc. 71. Ogni uomo è uomo, e ha cinque dita nelle mani. E: Un uomo ne val cento, e cento non ne vagliono uno. — Ar. Len. 2. 3. (C) Un uom val cento, e cento uno non vagliono. [T.] T. Prov. 76. Uomo avvisato è mezzo salvo. E 98. Chi disse donna, disse guai, e chi disse uomo peggio che mai. E 104. Le brache all'uomo, e alla donna il camiciotto (*È l'uomo che deve comandare.*) E 108. Un uomo di paglia vuole una donna d'oro (*che supplisca alla debolezza di lui*). E 113. Niuno è più che uomo. E 121. L'uomo si giudica male d'[illegible]. E 138. L'uomo ordisce e la fortuna tesse. E 146. Gli uomini hanno gli anni ch'e' sentono, e le donne quelli che mostrano. E 154. Il magistrato è paragon dell'uomo. E 169. L'invidia nacque e morrà con gli uomini. E 197. Chi disse uomo, disse [illegible]. E 204. Uomo morto non fa guerra. Stor. Ajolf. 1. 173. (Man.) Però dice il proverbio che uomo morto non fe' mai guerra, e medico pietoso fae fedito vermenoso. [T.] T. Prov. 205. Dove son uomini, è modo (*si trova modo di venire a capo di qualunque cosa*). E: L'uomo fa il luogo, e il luogo l'uomo. E 224. Gran nemico all'uomo è il parer proprio. E: Il peccare è da uomini, e l'ostinarsi è da bestie. E 250. Gli uomini fanno la roba, non la roba gli uomini. E: Uomo senza quattrini è un morto che cammina. E: Uomo senza roba è una pecora senza lana. E: Se vuoi vedere un uom quanto gl'è brutto, un uom senza danar guardalo tutto. E 262. Gli uomini vanno veduti in pianelle, e le donne in cuffia. E 263. L'uomo si conosce in tre congiunture: alla collera, alla borsa e al bicchiere. E: Non [illegible] uomo per il vino, senza gustarne sera e mattino. E 271. È meglio quel che Dio manda, che quel che l'uom dimanda. E 336. Dove ci son gli uomini ci son dei compensi.

[G.M.] *Altri prov. dell'uso, notati anche dal Serdon.* I monti stanno fermi e gli uomini camminano. *Oppure:* Gli uomini s'incontrano, e i monti stanno fermi. — Gli uomini si legano per le parole, e i buoi per le corna. (*Verba ligant homines, taurorum cornua funes.*) — Gli uomini si conoscono a' maneggi (*al modo con che operano*). — Uomo che giura, e donna piangente, non gli creder niente. — Uomo a cavallo, sepoltura aperta. — Uomo sollecito non fu mai poverello. E: Uomo sollecito è mezzo indovino. E. Uomo sollecito non perde ventura (*perchè colla sua sollecitudine* [illegible] *tutte le cose*). — Uomo rosso e donna barbuta [illegible] sassi la saluta (*stanne lontano*). — L'uomo è il fuoco, la donna la stoppa, e [illegible] e quel [illegible]. Gli uomini si conoscono al parlare, e le campane [illegible]. Gli uomini [illegible] luoghi gli uomini. — All'uomo grosso [illegible] larga (*Gli uomini di grossa pasta han bisogno che e' sien loro spiattellate grossolanamente*). — Uomo ammogliato, uccello in gabbia.

UOMONE. V. OMONE.

UOPO, e † UOPPO. *S. m. Bisogno, Necessità. Lat.* Opus, Opus est. [G.M.] [illegible] Là dove l'uopo di nutrir non tocca? (*Come può l'uomo dimagrare, dove non è bisogno di nutrimento?*)

[G.M.] *Ma questa voce usasi, più ch'altro, nei modi,* Aver d'uopo, Esser d'uopo, Esser uopo, Far d'uopo, Venire all'uopo, *e sim.*

[G.M.] D. Inf. 2. Tanto m'aggrada il tuo comandamento, Che l'ubbidir, se già fosse, m'è tardi; Più non t'è uopo aprirmi 'l tuo talento (*di manifestarmi tua volontà*). — E Purg. 18. (M.) E quale Ismeno già vide ed Asopo, Lungo di sè, di notte furia e calca, Pur che i Teban' di Bacco avesser uopo; [illegible] *Petr. cap.* [illegible] uopo [illegible] a maggior uopo. [illegible] 30. 5. *part.* 1. (C) O leggiera e sciolta Pianta avrebbe uopo, e sana d'ogni parte. Vit. SS. Pad. 2. 180. (M.) Or ecco, la tua moglie t'ha partorito una figliuola, uopo t'è che tu no'l richi. Volg. Pist. Sen. 29. (Man.) Imperciò ch'egli è uopo al mercatante prospero navicare, e al lavoratore ammendevole ricolta e buono tempo. [illegible] 281. (M.) Albergo veramente Di Ninfe ove a fermar le stanche navi, Nè d'ancora v'è d'uopo [illegible]. Varch. Egl. 282. (Man.) La qual ti mostrerò quando tu vogli, Che ben potrebbe un dì venirti a uopo. [illegible] Borgh. Selv. Tert. 77. A noi però, freddi ad ogni ardore di vanagloria e di dignità, non è d'uopo di dinanze; nè alcuna cosa ci importa meno, quanto le pubbliche cose. [G.M.] Segner. Incred. 1. 14. [illegible] Dopo la concezione della prole faccia d'uopo pensare al suo nascimento. [Tor.] Mont. Iliad. 9. 665. Se... Atride... persiste in suo rancor, non io T'e[illegible] por giù l'ira, e all'uopo Degli Achivi venir.

† Salv. Avv. 1. 3. 3. 15. (M.) Ma *uuopo* e *uuovo*, con due *uu* nel principio (comechè *uovo* e *uopo* scrivessero assai volte) ne' libri di quel buon secolo si leggono molto più spesso. Fra Giordano. *L'Agnello* [illegible] *quel che sia non fa uuopo dire.* E di sotto: *Ma quel che tu fai, tu fai pur per te, pur a tuo uuopo, non a suo.* Che forse potremo credere che il primo *u* pronunziassero in suono di consonante, come si proferisce in *vuole*. (*Il secondo es. è nel signif. di Utilità, Vantaggio, come al § seg.*) — V. anche FARE D'UOPO.

2. *Pro, Utile. Non com.* Bocc. Nov. 2. g. 8. (C) Bene a tuo uopo, se tu stai cheta, e lascimi fare. Disse la Belcolore: oh, che bene a mio uopo potrebbe esser questo! [Cont.] Stat. Sen. Chiav. 27. Ciò che (*coloro che stanno ad anno o a presco*) lavoreranno e faranno d'essa arte, così di dì come di notte, così comparando come vendendo, (*debbano*) fare a uopo de' maestri loro, co' quali staranno, e non a loro proprio uopo, o vero utilità.

Onde, Esser ad uopo una cosa ad alcuno; *Giovargli, Essergli utile.* Ar. Fur. 3. 52. (M.) A grand'uopo gli fia l'esser prudente, E di valore assimigliarsi al padre. E 32. 67. Così, se prima un sol si sarà fatto Quivi alloggiar, con lui giostrar vorranno I duo, tre, quattro, o più, che verran dopo. Sì, che, se avrà valor, gli fia grand'uopo. Bern. Orl. inn. 19. 54. E con la damigella cavalcando Trovò due cose spaventose e nuove, Che molto ad uopo fugli aver il brando: Ma vi sarà di questo detto altrove.

E all'opposto, A mal uopo d'alcuno; *A danno di lui.* Cavalc. Discipl. Spir. 62. (M.) Ma a male uopo di molti la Chiesa ricevette i sopraddetti onori. Pass. 19. (C) Ma e a mio uopo non vi credetti [illegible] giorno, quando mi visitaste, e consigliaste [illegible] la mia salute. Leg. S. Bern. Adamo assaggiò male a suo uopo del frutto che gli fu vietato, ammaestrato dal diavolo.

3. Uopo *si disse anche per* Negozio. [illegible] Ar. Fur. 21. 50. (M.) E dispone tra sè [illegible]

mondo, Come il primo marito, anco il secondo. Un medico trovò d'ingann pieno, Sufficiente ed atto a simil uopo

† **UOSA** *S. f. Sorta di stivali* [G.M.] *Magr. Notiz. Vocab. Eccl.* Hosa, *è in Paol. Diac. Histor. Longobard.* Calcei his erant ad summum pollicem pene aperti, et alternatim laqueis corrigiarum retenti, postea vero coeperunt hosis uti.. *E nella storia di Carlo Magno* Cumque omnes, ad obsequium Domini,.. hosas suas vellent extrahere, ille prohibuit. — *Ted.* Hosen, *I calzoni, e migl. Gli stivali*

Bocc. Nov. 5. *g.* 8. (C) Io vi priego per Dio.. che voi mi facciate rendere un mio pajo d'uose, che egli m'ha imbolate:... ed egli è testè venuto e dice nel'uosa *E ivi* · Domandò dove fossero andati quelli che dell'uose e della valigia avevan quistione *Fr. Jac. Tod.* 2. 32 15. Prima che tu li cozi, Guarda da qual piè è l'uosa.

2. *Era anche Una scarpa di ferro, legata alla gambiera, fatta d'una solaretta d'acciajo, ricoperta di lame di ferro snodate. M. V.* 8. 74 (C) Dove gli Ungheri in uosa, e gravi di lor arme e giubboni, non poteano salire [Camp. *Bib. Re,* 1. 17. Avera uose d'acciajo, ed era vestito d'una lor ca magliata

UOVALAJO *V.* Ovolajo.

UOVICINO. *D.m. di* Uovo, *che meglio scrivesi* Ovicino. *Red. Ins.* 142. (C) Trovai nello foglie del sambuco molti uovicini piccolissimi.

UOVINO. *V.* Ovino

UOVO e OVO *S. m., che nel plurale fu più spesso* Uova, *femm., e anche* Ova. *Parto di diversi animali, come di volatili, pesci, serpenti* [illegible] *anche* [illegible] *assolutamente s'intende per* [illegible] *gallina* [illegible]

Bocc. Introd. [illegible] comuna nela, altre [illegible] portare [illegible] una [illegible] due capponi lessi, e molte uova fresche [G.M.] [illegible] Se gli [illegible] mastice, [illegible] dell'uovo [illegible] uova, [illegible] e agute [illegible] [illegible] uovo [G.M.] [illegible] che per la loro gravidanza si fabbricassero un nido, (*gli uccelli*), ove riposassero con agio, ove depositassero le uova, ove le scaldassero, ed ove poscia allevassero ciò che nacque. *Minucc. Not. Malm. C.* 1 Il primo medicamento che si faccia alle ferite, è l'albume o chiara d'uovo bene sbattuta; entro a la qual chiara s'intinge il capecchio, e si pone sopra le ferite [Cont.] *Spet. nat.* 1. 13. Se poi la madre depone i suoi feti rinchiusi in un guscio duro che dicesi uovo, dove i medesimi debbono soggiornar tuttavia qualche tempo prima di venire alla luce, la detta madre chiamasi ovipara.

[G.M.] **La gallina ha fatto l'uovo.** Le chiocce covano l'uova. Il torlo, la chiara, il bianco, il panno de l'uovo il guscio. Un rosso d'uovo (*il torlo*) Sgusciare, Scocciare le uova per cuocerle Uova di [illegible] china. Uova gallate. Uova fresche; Stantìe, Barlacce, *che in qualche dial. dicono* Uova bogliote, *e trovasi scritto anche nella Scivolata del Gigli.* Una serqua d'uova. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* II. 257 Dell'uova molto migliori sono i tuorli che le chiare, per esser quelli temperati aggradevoli al gusto, di buono nutrimento, e facili da digerire; e queste son frigide, flemmatiche e dure allo stomaco. *Spet. nat.* 1. 11. Nell'uovo della gallina si scorge benissimo una pallotta gialla, che sta nel mezzo, e vien chiamata comunemente col nome di tuorlo Questo tuorlo si vede attorniato dalla prima chiara; e questa chiara, insieme con esso tuorlo, nuota nel mezzo di un'altra chiara.

[G.M.] **Sbattere, Frullare le uova,** *per ridurre le pietanze, per farne frittate*

[Cont.] † **Uova dibattute.** *Sbattute Libro Cuc.* 1. Puoi porvi dentro olio, o brodo di carne, o di cappone, pepe, polvere di spezie, ova dibattute, e zafferano a colorare.

[Cont.] † **Uova perdute.** *Libro Cuc.* 3 Possonsi eziandio fare (*le cime di cauli*) con lo lardo, col cascio e con l'ova perdute, e ponervi de le spezie. — *Pare lo stesso che* Sbattute

[T.] **Uova a bere;** *Riscaldaticcie come fossero fatte allora allora dalla gallina* (*Fr.* A la coque). [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* II. 258. Debbonsi usar l'uova in quelle medicine che disseccano l'umidità, o lesse, o fritte, o arrostite, ma in quelle che mondano gli umori lenti e viscosi del petto e del polmone, si debbono usare da bere, cotte nell'acqua sola fino a tanto che sieno ben calde

Uova affogate; *Cotte senza il guscio nell'acqua, e poi condite con cacio, con salsa Lasc. Rim.* 2. 72. (*M.*) Le tenere (*ova*) son poi scipite e grette. L'affogate e da ber son da minchione [G.M.] *E Cen.* 3. *nov* 10 Mangiando una coppia d'uova affogate

Uova affrittellate, *Cotte in padella nel loro albume. Lasc. Rim.* 2. 72. (*M.*) E troppo rigno fan le affrittellate (*ova*).

[G.M.] **Uova cotte nel tegame** — Una coppia d'uova cotte nel tegamino con olio o con burro

Uova maritate; *Cucinate con varii ingredienti. Lasc. Rim.* 2. 72. (*M.*) Sono assai buone l'uova maritate, Ma troppo tempo dentro vi si mette.

[G.M.] **Uova ripiene;** *Vuotate del torlo, e postovi dentro qualcosa d'appetitoso*

Uova sode; *Assodate, Bollite col guscio nell'acqua. Lasc. Rim.* 2. 72. (*M.*) L'affogate (*ova*) e da ber son da minchione, E le sode son pasti da civette. [Val.] *Fag. Rim.* 2 198. Da mangiar cavava Burro, uova sode anguille marinate.

Anche, ma non usit [Cont.] **Uova dure** *Cit Tipocosm.* 505 Uova o fresche, o stantite, cotte ne 'l guscio, o tenere, o dure

[G.M.] **Assodare le uova,** *Cuocerle sode* Assodarono una serqua d'ova, e, aperte, e servirono in tavola con una salsa d'acciughe — Sgusciare, Mondare le ova sode

[G.M.] *Modo prov* **Fa come l'uova;** più bollono, e più assodano, *di chi viene crescendo senza nessuna istruzione, o di chi per quanto studi, non profitta nulla.* [T.] *Prov Tosc* 354

[G.M.] **Uova bazzotte;** *Non molto assodate.* Gli piacciono più le uova bazzotte che sode.

[G.M.] **Uovo benedetto,** *Quello, assodato, che si mangia per Pasqua di Risurrezione, benedetto dal sacerdote.* Quest'anno mangeremo più allegri l'uovo benedetto. — Far benedire le uova Benedizione delle uova.

[G.M.] *Onde* **Pasqua d'uovo;** *La Pasqua di Resurrezione.* Ha scritto che a Pasqua d'uovo verrà a passare otto o dieci giorni in famiglia

2 *Locuzioni e modi diversi*

Fig. e fam. **Accomodare l'uova nel paniere,** *e men com* **Acconciar l'uova nel panieruzzo;** *Accomodar bene i fatti suoi Cecch. Inc* 2. 4. (C) [illegible] l'uova nel [illegible] senza chi [illegible]

[T.] [illegible] crede d'avere accomodate l'uova nel paniernno, allora sopraggiunge la morte

[G.M.] Conosco degli eroi che si sono accomodati bene le uova nel paniere

Avere o Volere l'uovo mondo, *Avere o Volere una cosa senza fatica o pericolo Fr. Giord Pred* 152. (*Man.*) Noi avemo l'uovo bello e mondo, e la gallina bella e cotta; e non avemo se non a mangiare.

Così **Ritrovar l'uovo mondo,** *Ottenere una cosa senza scomodo o pericolo. Lasc Rim* 2. 262. (*Man.*) Ma non ritrova così l'uovo mondo, se non quegli ch'è savio, buono e solo.

E · **Mondar l'uovo a uno;** *Facilitargli il conseguimento d'una cosa senza sua fatica o disagio Cirogn Stanz* 88 (*Man.*) Ma perch'io non intendo mondar l'uovo Per quei chiappa minchion' de' Fiorentini,.. Non ci voglio artigian' nè cittadini

Conoscere, Vedere, Cercare, Guardare, Trovare il pel nell'uovo, *Cercare, Notare i più piccoli difetti, i più piccoli nei, le più piccole minuzie Esp Pat Nost* 108. (C) Come son quelli che vanno caendo il pel nell'uovo. *Pataff.* 3 Nè guardi il pel nell'uovo troppo fiso *Bronz. Rim burl* 2 270 Non si sogna orpello Con un uom che conosce il pel nel 'uovo. *Segr. Fior. Cliz.* 2 1 Jersera avrei veduto il pel nell'uovo. *Cecch. Mogl.* 2. 2 Io voglio che E' vegga ch'io conosco il pel nell'uovo. [G.M.] *Malm. racq. C* III. Conosce il pel nell'uovo. *Minucc Not. ivi.* È sagace e astuto, e sa considerare ogni minuzia. *Red. Lett.* Ho cercato come si dice, il pelo nell'uovo (*parla di una Canzone del Filicaja*). *Fag Commed.* È un uomo che trova i pel nell'uovo. *E Rim* Il pel nell'uovo ritrovar sapete. *G Gozz. Dial.* Andava cercando il pel nell'uovo per dirne male

Essere come bere un uovo; *per significar Cosa agevolissima a farsi, o riuscire. Malm.* 4 74. (C) Ma parve giusto come bere un uovo A' topi farvi il consueto foro [G.M.] *Minucc. Not. ivi* Come bere un uovo, cioè, Fu cosa facilissima come il bere un uovo I Greci pure dissero in questo proposito: *Quo pacto quis ovum sorberet* E trovasi questa frase presso Ateneo. *Fag Rim* Farsi ammazzar così? Che è bere un torlo d'uovo? [T.] *Prov Tosc.* 366

† **Essere come l'uovo fresco d'oggi e di jeri.** *Detto proverbialmente delle famiglie venute su di recente. Pros Fior Burgh Lett* 4. 4 101 (*M.*) Questo nostro Giovanni Becchi, Rassegnaporte, è d'una famiglia come l'uovo fresco d'oggi e di jeri, e d'artefliciacci per la minore

† **Essere uno stato tale** *quale dichiarasi colla parola aggiunta,* **infin nell'uovo,** *o* **infin dall'uovo;** *Fino dal primo suo nascere, Fin dal primo suo concepimento. Spesso in mal senso. Busin Lett.* 95. (*Man.*) Questo fece... non dar cagione a Malatesta, che fu traditore insin dall'uovo, d'assassinargli *Menz Sat.* 10 (*M.*) Costui fu furfante infin nel 'uovo. [G.M.] *Ora diremmo* · Era traditore fino in corpo a sua madre. Furfante sino in corpo a sua madre.

[G.M.] **Fare uova;** *Ingannare, Gabbare, Circuire. Ordinariam colla negativa.* Con me non si fa uova non c'è da far uova Con quella donna non si fa uova (*Forse idea simile di quando diciamo* · Tu non mi cucchi. *Da Cucco, uovo, che si da ai bambini per farli star buoni.* Se tu stai buono, ti do il cucco *Ma forse ad altri parrà che in questo caso Cuccare sia scorciatura di Accoccare, quasi dica.* Non me l'accocchi)

[T.] Le male lingue con me non fanno ova.

Fare a bocca l'uovo. [Val.] *Sorta di giuoco che si fa lanciando un uovo sodo in aria, e riparandolo colla bocca aperta Fortig Ricciard* 20. 16. Come quando fassi a bocca l'uova, Che sta il villano colla bocca aperta [G.M.] *Adesso i ragazzi della plebe fior. fanno questo giuoco con i fichi*

Farsi, Rifarsi, Incominciare dall'uovo; *cioè dal primo principio, dalla più remota origine d'una cosa Cecch Prov* 75 (*Man.*) Facomincia Da [illegible] [illegible] contar qual sia la causa Principal — *V. anche* [illegible]

Guastare · Rompere l'uova nel paniere *o* **nel panieruzzo a uno,** *Guastargli i suoi disegni. Malm* 3 1 (C) Se gli son rotte l'uova nel paniere, Considerate se gli pare strano [G.M.] *Fag. Commed* Ora questo vecchio guasta a tutti l'uova nel panieruzzo

Nello stesso significato, anche. **Guastare Rompere l'uovo in bocca a uno.** *Cir ff Calz.* 2. 61. (C) Perchè non ci sia rotto l'uovo in [illegible] 3. 2 Io voglio affrontare il tristo, e guastargli l'uovo in bocca

[G.M.] *Ma più spesso, almeno nell'uso odierno,* **Rompere l'uovo in bocca a uno,** *vale Levargli le parole di bocca.* — *Varch. Ercol.* 80. (C) Quando alcuno avrebbe in animo, o poco meno che aperte le labbra per dover dire alcuna cosa, e un altro la dice prima di lui, cotale atto si chiama Furar le mosse, o veramente Rompere l'uovo in bocca; il che i Latini dicevano *Antevertere.* [G.M.] *Lipp. Malm. C.* 1. 731. Perdonate a questa zucca vota, Signori, s'io vi rompo l'uovo in bocca *Minucc Not. ivi:* Romper l'uovo in bocca tôrre la parola di bocca a uno, cioè, dire quel che doveva o voleva dire un altro. *Baldovin Compon. dramm.* Non vo' che l'uovo mi sia rotto in bocca. Parla quand'e' ti tocca.

† **In men che non si volge un uovo;** *Mod. avverb In un momento, In un attimo.* [Val.] *Pucc. Centil.* 73. 13. Scritture fûro arse in men che non si volga un uovo.

† **Un uovo,** *Punto Niente, e, come dicesi volgar.* Un fico. Non me ne importa un fico [Val.] *Pucc Centil* 53 78 Curandosi degli altri un uovo, e meno. *E* 76 39. Danneggiar non potesse il Conte un uovo.

3. *Proverbi.* **È meglio un uovo oggi che una gallina domani,** *Meglio poco e subito che molto ma con indugio. Cecch Esalt Cr* 4. 10. (C) E' vuol oggi piuttosto aver un uovo, Che posdomani una gallina grassa. [T.] *E Prov Tosc.* 279

E' non c'è uovo che non guazzi, *Nessuno senza difetto. Bellinc Son.* 147. (C) Che tal porge bottoni ch'è pien d'occhiolin, E non c'è sì fresc'uovo che non guazzi. *Lasc. Parent* 2. 3. In fine e' non c'è uovo che non guazzi: può fare il cielo però ch'ella sia così sfacciata? [T.] *E Prov Tosc.* 114.

E' non la camperebbe *o* **non lo guarirebbe l'uovo dell'Ascensione,** *Esser disperata la salute d'alcuno, o Non c'essere scampo da un pericolo Cecch. Prov.*

35. (M.) Hanno le donnicciuole in credere che l'uova di gallina che nascono il dì dell'Ascensione del Signore, sieno rimedio salutifero a tutti i mali, e dicono che mai non si corrompe. Onde quando si vuol dire che uno è spacciato, si dice: e' non lo camperebbe tal uovo. E *Mosch.* 5. 7. Chi tien quel d'altrui, e' non lo camperebbe l'uovo dell'Ascensione. *Car. Stracc.* 1. 5. Ora l'uovo dell'Ascensione non camperebbe me, nè quel Capitano, se il Governatore lo sa. *Pros. Fior.* 6. 172. Io non voglio dir altro, che quand uno è alla candela, e che tutti i rimedii son vani, per esprimere questo caso si suol dire: E' non lo camperebbe l'uovo dell'Ascensione.

[illegible]] *Prov. Tosc.* 69. Il cuculo fa l'ova nel nido della [illegible] (*di chi va a stare in quel d'altrui*). E 78. Val più un buon giorno con un ovo, che un mal'anno con un bue (*pane solo, ma il cuor contento. Oppure avverte che il dono dev'essere accompagnato dalle buone maniere*). E 89. Alle volte si dà un ovo per un bue. E 102. La donna e l'uovo vuole un sol padrone. E 127. L'uovo ne vuol sapere più della gallina. E 128. Di mal corvo fa mal uovo. E [illegible] D'un uovo bianco pulcin nero (*talora le cose sono come le riescono*). E 184. Non c'è gallina nè gallinaccia Che di gennajo uova non faccia (*Gennajo, il mese delle uova. Onde l'altro prov. Gennajo, ovajo.*) E 193. Quando si bagnano le Palme, si bagnano anche le uova. (*Se piove la Domenica delle Palme, piove anche per Pasqua.*) E 198. Chi vuol l'uovo, deve sentir lo schiamazzo della gallina. (*Lo dicono quando piangono i figliuoli. E più in gen. Senza scomodi e fatiche nulla si ottiene.*) E 230. Non si satolla nessuno con l'uova acute. (*Non si campa di solo bere.*) E 302. Gallina che canta o che schiamazza, ha fatto l'uovo. (*Sovente è colpevole del fatto chi più ne parla, e ne fa più rumore.*) E 306. Bevi sopra l'uovo quanto sopra un bue. E 313. Un uovo appena nato vale un ducato (*è buonissimo*). E 367. Lo schiacciò come un uovo. [G.M.] *Morg.* 15. 42. [illegible] ella sentì che 'l Saracino A colti il capo ha schiacciato com'uova. [T.] E *Prov.* 369. Pieno come un uovo (*di luogo dove sia gran folla*).

[illegible] [G.M.] *Serdon. Prov.* Dal becco vengon l'uova, [illegible] l'uova le galline che mangian bene. [illegible] agli uomini che ingrassano. — L'uovo [illegible] buono [illegible] e fa la Pasqua. (*Le cose buone, anco a serbarle, son buone.*)

[illegible] *Specie di pesce, del genere delle* [illegible] *Red. Oss. an.* [illegible] [illegible] sono chiamati [illegible] appellate uova di mare.

8. † Uovo. *Specie di tormento che si dava a' rei per farli confessare. Fir. As.* 295. (C) Ma nè corda, nè dado, nè stanghetta, nè uovo, nè acqua, nè fuoco, nè cosa del mondo [illegible] poteron mai far cangiar d'opinione.

UOVOLO. *S. m. Specie di fungo, così detto perchè della forma e quasi del colore di un torlo d'uovo. Lib. cur. malatt.* (C) Lo uovolo per sè non è velenoso, ma è simigliante a uno altro fungo velenoso. *Tac. Dav. Ann.* 12. 160. Gli fu dato il veleno in su gli uovoli, de' quali era ghiotto. Val. *Fag. Rim.* [illegible]. 64. Meglio è andare a cercar di vesce e d'uovoli.

[G.M.] Uovoli cotti in gratella. Uovoli fritti, Uovoli trippati.

2. *Occhio della canna, Cannocchio. Pallad. Febbr.* [illegible] (C) Di questo tempo si pongono i canneti, facendosi le fosse molto piccole, e ponendovi dentro gli [illegible] di lungi l'uno dall'altro mezzo piede. *Cr.* 5. [illegible] gli uovoli delle canne per ciascuna fossa si [illegible] *Pall. R. Agr.* III. 23. E se son canneti antichi, di questo tempo si sarchiano, levandone gli uovoli vecchi, e purgandoli di quegli che non hanno occhi da germogliare.

3. Uovolo, è *anche Pezzetto o Nocchio d'ulivo, spiccato dal ceppo per porlo ne' semenzai. Vett. Colt. Uliv.* 36. (C) Toglievano di sul ceppo gli ulivi vecchi, quelli che noi chiamiamo, per la similitudine ch'eglino hanno coll'uova, uovoli, cioè quelle parti piccole del ceppo a basso congiunte colle barbe verdi e vigorose, dove apparisce che l'ulivo vuol mettere da piè. [Tor.] E 37. Non bisogna già pigliare di quegli uovoli dove siano già nati e venuti su que' polli, perchè questi si perderebbono, e le loro messe non possono agevolmente vivere. E 40. Nè tema alcuno molto a spiccare di questi uovoli dagli ulivi domestichi; nè si guardi di ciò per paura di far loro gran danno; perchè, trattando la cosa con discrezione, e non ne levando più che uno o due per ulivo, non v'è pericolo alcuno.

4. (*T. arch.*) *Modanatura della forma di un quarto di cilindro, che si vede specialmente nel capitello dorico, così detta per gli ornati che vi si scolpiscono in forma d'uovo.* [Cont.] *Doc. Arte San. M.* III. 11. Condenniamo detto Battista a fare i uovali e paternostri a la cornice e architrave in fra sei dì prossimi avvenire; e caso che infra detto tempo non li abbi fatti, lo condenniamo che ne paghi lire tre del braccio al detto maestro Lorenzo. *Gal. B. Arch. Vitr.* III. 3. La grossezza del capitello deve esser distribuita in modo, che delle nove parti e mezzo ne rimangano tre sotto l'astragalo del collarino, e 'l resto rimane per la cimasa, o sia uovolo, abaco e canale. *Mart. Arch.* III. 5. Sopra le foglie sono più cinti da formare: il primo è detto balteo; sopra a questo un altro chiamato fusarolo da Vitruvio, e di sopra un altro balteo, e di sopra uno uovolo, da Vitruvio chiamato echino; e i circoli figurati nell'altezza di queste sono da lui chiamati anelli, [illegible] le sue saette piramidali. — *Vas. Op. Vit.* 5. 67. (M.) Sopra le teste de' termini che fan capitello, e architrave, fregio e cornice, che risalta sopra i termini, abigliato con ricchi fregi e fogliami, uovoli e [illegible], ed altri ricchi membri per tutta l'opera.

5. (*T. anat.*) *E Uovolo dicesi l'Incassatura o Lunga, in cui l'un osso sta incassato nell'altro. Il Vocabolario, alla voce* DISOVOLATO. (*M.*)

UOVONE. *V.* OVONE.

UOVICCIO. *V.* OVICCIO.

† **UPIGLIO.** *S. m. Sorta d'aglio.* Ulpicum, *in Plaut. e Colum. — Pallad. Genn.* 14. (C) Di questo mese si semina bene l'aglio e l'upiglio.

UPUPA. *S. f. Sorta d'uccello, detto anche comunemente Bubbola.* Upupa, *in Varr. Gr.* Ἔποψ, *e per crisi*, Οὔποψ. *Tes. Bran.* 5. 28. (C) Upupa è un uccello con una cresta in capo, e vivono di cose puzzolente e laide; e però è il loro fiato puzzolente molto. *Morg.* 14. 52. E la calcatrice la coda menando Si vede, e rizza l'upupa la cresta. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 13. 4. L'upupa, ravvisando la vipera ascosa tra l'erbe, con musica ed importune strida l'addita al cane.

† **URACANO.** *V.* URAGANO.

URACO. *S. m.* (*T. anat.*) *Legamento che si parte dal fondo della vescica, e s'impianta nell'umbilico. B. lat.* Urachus. *Gr.* Οὔραχος. *Cocch. Lez.* 104. (M.) Assai più prontamente si riempie affatto il già quasi chiuso canale dell'uraco, forse per lo proprio umore delle sue tuniche.

URAGANO e † **URACANO**, e † **URACANE.** *S. m. Specie di turbine, che è un complesso di più turbini, e che imperversan molto in tempo di fiere burrasche.* (*M.*)

[T.] Uragano, *Conflitto di venti, Turbine che spazza, spezza e porta via. Ha forse affinità con* Uragus, *altra forma latina di* Orcus, *e agli Slavi* Vrag *è il Diavolo, e famigliarmente diciamo,* Un casa del diavolo, Un diavoleto, Un diavolio *per rumore grande o rovina. E le potenze infernali son dette potestà dell'aria ne' libri sacri; onde il concetto di* [illegible] *nel quinto della seconda Cantica. Spagn.* Uracan, *Vento furioso, ed è voce americana.*

[illegible] volto; e la materia del vento è l'aria, dissimilissima dalla materia di tutte queste altre cose. *Cors. Stor. Mess.* 240. Soggetta per la vicinanza del e monta[illegible] a gran tempeste, a terribili uracani, ed a spesse inondazioni.

URAGANOSO. *Agg. Di uragano.* [Gov.] Le nubi uraganose elettrizzano per induzione la terra sottoposta. (*L'induzione è, in Fisica, un fenomeno che si presenta quando un corpo elettrizzato, o magnetizzato, si accosti ad altri corpi atti a manifestare elettricità o magnetismo.*)

URANGO. *S. m.* [Fanf.] *Grande scimmione senza coda, la cui statura e conformazione si avvicina a quella dell'uomo, e perciò detto comunem.* L'omo salvatico. *Mascheron. Invit. Lesb.* [T.] *Un mod.* Lo stuol meschino, Che l'uom progenie dell'urango crede.

URANIA. *S. f.* (*Term. de' Mitologi.*) *Una delle nove Muse, quella che presiede all'astronomia. I poeti dànno anche questo nome a Venere.* (*M.*) *È in Ov.*

[T.] *Come segno delle cose celesti, Dante la invoca in vetta al Purgatorio* (2. 29.): Or convien che Elicona per me versi, E Urania m'ajuti col suo coro Forti cose a pensar, mettere in versi.

2. *Titolo del libro ottavo delle Storie d'Erodoto.*

3. (Astr.) [Luv.] *Nome d'uno de' pianetini compresi fra Marte e Giove, scoperto da Hind nel 1854, rappresentato col numero* (30).

URANIO. *S. m.* (Chim.) [Sism.] *Metallo fragile, bigio scuro, facilmente corrosibile colla lima, scoperto nel 1789 da Klaproth in un minerale di Sassonia detto Pech-blende.*

URANITE. *S. f.* (*T. miner.*) *Miniera composta di ossido d'uranio, della quale si conoscono diverse specie.* (*M.*)

URANO. *S. m.* (Astr.) Luv. *Uno dei principali pianeti del nostro sistema solare. L'orbita sua è compresa fra quelle di Saturno e di Nettuno. Esso fu scoperto nel 1781 da Herschel, di cui portò per qualche tempo il nome. Girano intorno a lui probabilmente otto lune, e certamente quattro.*

URANOGRAFÌA. *S. f. Descrizione del cielo, o dei fenomeni celesti. Da* Οὐρανός, *Cielo, e* Γράφω, *Descrivo.*

URANOGRAFICO. *Agg. Che appartiene ad uranografia, Di uranografia.* [T.] Carte uranografiche. Mappa uranografica.

URANOGRAFO. *S. m.* [Fanf.] *Chi fa professione o insegna o ha scritto trattati di uranografia.*

URANOLITO. [T.] *S. m. Lo stesso che* Aerolito. *Ma* Uranolito *è forse più propr. Da* Οὐρανός, *Cielo, e* Λίθος, *Pietra.*

URANOMETRÌA. *S. f. Scienza che determina il moto degli astri, e rende ragione di tutti i fenomeni celesti. Più comunem.* Astronomia. *Da* Οὐρανός, *Cielo, e* Μέτρον, *Misura. B. lat.* Uranometria. (*M.*)

URANOSCOPÌA. *S. f. Osservazione degli astri; Contemplazione dei corpi celesti e de' loro fenomeni. Da* Οὐρανός, *Cielo, e* Σκοπέω, *Guardo, Osservo.* (M.)

URANOSCOPIO. *S. m. Strumento atto a far le osservazioni astronomiche; più comunem.* Telescopio. (*M.*)

URANÒSCOPO. *S. m. Osservatore del cielo; più comunem.* Astronomo. *B. lat.* Uragnomon. *Gr.* Οὐρανογνώμων. (*M.*)

URANÒSCOPO. *S. m. Sorta di pesce marino, così chiamato con voce greca, che vale Osservatore del firmamento, perchè ha gli occhi sul capo, che guardano il cielo. Dai moderni Italiani è detto* Pesce prete. Uranoscopus, *in Plin. Gr.* Οὐρανοσκόπος. *Red. Oss. an.* 175. (*M.*) Tra quei pesci che ho trovati non aver tal vescica, o notatojo, sono la lampreda, [illegible], il pesce prete, che uranoscopo dagli scrittori s'appella...

[T.] *È anche nel Pallad. Ben.* 1. 25.

URBANAMENTE. *Avv. Con urbanità. Civilmente.* Urbane, *in Cic. — S. Agost. C. D.* (C) Io non dico quello che disse Tertulliano, forse più urbanamente che veramente. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 15. 29. Fu trattato urbanamente.

URBANISSIMAMENTE. *Sup. di* URBANAMENTE. Urbanissime, *in Gell. — Uden. Nis. Proginn.* 5. 8. 49. (*M.*) Onde, urbanissimamente lo Scaligero...

URBANISSIMO. [T.] *Sup. di* URBANO. *Di civili e gentili costumi.*

[T.] Modi urbanissimi.

URBANITÀ, † **URBANITADE** e † **URBANITATE.** *S. f. La qualità astratta di* URBANO. *Gentilezza. Civiltà. Maniera civile.* Urbanitas, *in Cic.*

[Rig. e Fanf.] Gli rispose con molta urbanità. — Urbanità di modi, di costumi.

[T.] *L'Urbanità è dover sociale; la* Gentilezza, *pregio maggiore. L'Urbanità può conciliarsi con certa alienazione d'animo male dissimulata. la Gentilezza vera vien proprio dal cuore.*

[T.] Anco ne' paesi piccoli, e nelle terre, può essere urbanità vera. Non tutto quel ch'è cittadino è urbano. È nel fare di certi cittadini un'urbanità più oltraggiosa d'ogni villania.

Mor. S. Greg. 10. 27. (C) La perversità della mente è appellata (*dagli uomini malvagi*) urbanitade, cioè a dire vita cittadina. *Fir. Disc. an.* 7. Alla gran dottrina aveva aggiunto la vera bontà, e alla bontà e facilità di costumi una urbanità e una modestia sì grande, che... E *altrove*: Ma colla tua solita urbanità raccontaci quella novella. [T.] *Varch.* Lettere d'urbanità.

2. **Urbanità**, *detto di lingua. La spiegazione è nell'esempio.* [Fanf.] *Lenzon. Dif. Dant.* 20. Vo.

siete [illegible] vato ancora de la nostra urbanità, la quale… [illegible] primieramente nella vera, pura e dolce pronunzia fiorentina, e secondariamente in una certa sincera, particulare e naturale proprietà di parole, di costruzioni, di modi di dire, di proverbi, di motti, e di un certo andare usato da noi come proprio nostro e di molti altri Toscani. — *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 170. (*Man.*) In tutte le fiorentine scritture vi è sempre un'aria di urbanità, un genio di favella grazioso e gentile, ed una vena soavissima e limpidissima, che per tutto scorre, e irriga l'anima di chi la gusta, e la penetra d'un piacere non volgare. [Rig. e Fanf.] Pollione sentiva nelle Storie di Livio la patavinità, cioè un vizio della elocuzione contrario alla urbanità, ossia sentiva che lo scrittore era padovano, e non romano.

URBANO. *Agg. Di costumi civili, gentili.* Urbanus, *aureo. Fiamm.* 4. 90. (*C*) Io, acciocchè non isdegnosa, ma urbana paressi, data alcuna volta, in quelle a sedere mi riponeva, entrando in nuovi pensieri. *Fir. Disc. an.* 10. Col dolce aspetto, colle urbane parole, cogli abiti usitati, vogliono essere co' fatti, e non colle dimostrazioni, tenuti Lucrî, savii e costumati.

2. *Detto di lingua, stile, e così anche di scrittore, Che ha urbanità. V.* URBANITÀ, § 2.

3. **Urbano,** *vale anche Di città, Appartenente a città. Borghin. Col. Rom.* 361. (*C*) Ciascheduna [illegible]o aveva le sue terre principali, ove abitava la nobiltà e la plebe urbana.

[Camp.] *Dicer. divers. p.* 393. *Ediz. Imola.*) Ed io, che sono stato a tutte le sue bisogne, mi ricordo bene, quando Tito Ligario fu questore urbano, com'egli si portò inverso te, e verso la tua dignitade. [Val.] *T. Liv.* 3. 51. Comizi urbani. [F.] *Bott. Stor. It. lib.* 6. I cittadini abili all'armi si descrivessero, ed in milizia urbana s'ordinassero. *E lib.* 18. P[illegible] sicurezza poi di Napoli,… ordinava meglio la guardia urbana. [Val.] *Cocch. Op.* 1. 87. L'esercizio castrense ed urbano di quest'arte… fa toccar con mano la verità… *E* 1. 353. Titolo, attitudine alla milizia ed alle professioni urbane.

[T.] Fuor delle cerchie urbane. — Parrocchia urbana. — Dignità provinciale e urbana. — Imposta urbana, Imposta rurale.

† **URBE.** *S. f. Voce lat. che vale Città, detto segnatam. della città di Roma,* Urbs. [Camp.] *D. Mor.* 31. Uno anche essere stato mandato dal cielo da Dio in nella sua urbe eletta, testifica Livio. *Com. Boez.* 3. Prefetto della cittade era quello, lo quale dicea [illegible] urbe la ragione a tutti li magistrati, li quali uscivano dalla cittade per qualunque cosa fosse.

† **URCA.** *S. f.* [Fanf.] *Sorta di legno da corseggiare. Accad. Aldean. Rim.* 64. Qual pare una galea di Catalogna, Questo pare un berton, quel pare un'urca, Quello una galeazza. — *Dalla forma. V.* ORCA, § 2.

UREA. *S. f.* (*T. med.*) *Principio o Sostanza immediata, scoperta da Rouelle, solida, a lamelle lucide color madreperla, la quale fa parte dell'orina dell'uomo, di tutti i quadrupedi, e probabilmente di tutti gli animali. Dal gr.* Οὖρον, *Orina.* (*Mt.*)

† **URECCHIO.** *S. m. Orecchio, per la solita commutazione dell'O coll'U. Lo dicono tuttavia nelle campagne tosc.* [Camp.] *S. Gio. Gris. Om.* E benchè in urecchi loro non parlasse occultamente, niente [illegible] meno usa una superlazione di parlare. [Val.] *Pucc. Centil.* 1. 84. La compiacenza agli occhi ed agli urecchi. *E* 39. 29. Se tu che ascolti aprivi ben gli urecchi.

UREDINE. *S. f.* (Agr.) [Bot.] *Fungo microscopico, che invade a miriadi le biade, e le guasta; affine alla Ruggine, al Carbone, alla Golpe, e altre simili malattie. Lat.* Uredo, *da* Uro, *Brucio; perchè le biade, invase da quel fungo, pigliano aspetto di bruciate.*

Soder. Arb. 187. (*Man.*) Contro all'uredine abbruciar de' monti di sterpi e di paglia, delle erbe sbarbate e de' sermenti quand'è per venire. [T.] *Targ. Alimurg.* 374. A l'uredine degli antichi, cioè, bruciatura, e abbronzatura dubito si debba riferire certe malattie di piante.

Nel seg. vale Vento caldo che dissecca le biade non ancora mature. [Camp.] *Bib. Gen.* 41. Ed i[illegible] altrettante spiche misere e vane, e percosse da uredine, cioè da quel vento caldo che arrostisce e secca le biade.

URENTE. *Agg. Che brucia.* Urens, *in Lic. e Plin.* [M.] *Segnatam. in senso medico.* Calore urente della febbre. — Malato che ha le carni urenti.

2. *E per simil. Cavalc. Espos. Simb.* 2. 175. (*M.*) L'ingratitudine è vento urente, che dissecca i fiumi della grazia.

URETERE. *Agg. e poi Sost.* (*T. anat.*) *Ciascuno dei due canali che conducono l'orina dai reni nella vescica. B. lat.* Ureteres. *Gr.* Οὐρητῆρες.

Agg. Red. Cons. 1. 28. (*M.*) I quali (*calcoli*) son cagione di nuovi dolori, allorquando essi calcoli sono spinti giù per i vasi ureteri alla volta della vescica. *Bucell. Anat.* 64. Propriamente unica quella membrana si chiama, della quale son fatti i vasi e i canali, siccome le vene sono, le arterie, i vasi ureteri, l'utero,…

Sost. Red. Oss. an. 200. (*M.*) I quali sottilissimi ureteri vanno ad entrare negli ureteri de' quattordici reni maggioretti, e gli ureteri di questi maggioretti si scaricano nel principale e più grosso canal maestro. [Tor.] *E I.* 1. 29. Il calcolo,… finchè sta rinchiuso dentro al rene, non può mai cagionar dolore, e solamente lo cagiona o quando imbocca nell'uretere, o quando in esso uretere s'inoltra, o quando pel canale del medesimo uretere imbocca verso la cavità della vescica, e penetra in essa cavità. — *Bucell. Anat.* 66. (*M.*) La membrana serve,… come scernere si puole nella vescica all'attaccamento degli ureteri; e ne' ventricoli del cuore mercè di suo valvule. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 611. Le radici degli ureteri, continuati nella vescica. [F.T-s.] *E Cons.* II. 98. Emissario degli ureteri nella vescica.

URETRA. *S. f.* (*T. anat.*) *Canale membranoso e condroide, che dalla vescica conduce le orine fuori del corpo. B. lat.* Urethra. *Gr.* Οὐρήθρα. *Cocch. Bagn.* 268. (*M.*) Questi organi sono un rene e un uretere nell'uno e nell'altro lato, ed una sola vescica nel mezzo, ed una sola uretra, che è il canale emissario di essa. [Val.] *Fortig. Capit.* 2. E stanno grassi come un beccafico (*i cavalli*), Nè lor s'infiamma l'uretra o l'omento, O si stende lo scroto o l'ombellico.

URETRALE. *Agg. Di uretra. Appartenente all'uretra.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 311. Origine di questo morboso flusso uretrale.

URGENTE. *Agg. Che urge, Che preme, Incalza, Pressante.* Urgens, *in Cic. e Virg.* — *Tac. Dav. Ann.* 4. 102. (*C*) Il senato volle che si aspettasse l'imperadore, unico sopratteni agli urgenti mali. *Guicc. Stor.* 9. 434. (*M.*) Non essere già sua intenzione di legarsi a nuove obbligazioni, nè ristrignersi a capitolazioni nuove, perchè non ne vedeva alcuna urgente cagione. *Salvin. Georg. lib.* 1. Fatica sciagurata Tutto vince, e bisogno urgente e duro. [G. M.] *Segner. Mann. Lugl.* 16. Qualora ti manchi alcuna occasione urgente di esercitarti in opere di pietà… [Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 53. Non intendiamo, che (*i nostri cavalieri*) siano obbligati a pagar mai cosa nessuna, nè al gran maestro, nè al tesoro comune, eziandio di subvenzione, eccettuato solamente quando la religione venisse in estrema necessità, per cagione urgente.

[T.] Bisogni urgenti, Urgente necessità. — Urgenti istanze.

[Rig. e Fanf.] Urgente, *scrivesi sulla soprac carta delle lettere, quando vogliamo che siano prontamente ricapitate a chi vanno. E anche scrivesi* Preme.

2. **Caso urgente;** *a cui bisogna pronto provvedimento. Tac. Dav. Ann.* 15. 206. (*C*) Quando i soldati pratichi l'avvertivano ne' casi urgenti, per non parer d'averne uopo, faceva il rovescio e male.

3. *Per estens. Tormentoso, Doloroso. Non usit.* [Camp.] *Serm.* 42. Dice Jeronimo… che tanto fu ur[illegible] il dolore della Vergine pietosa nella passione [illegible] che martire.

URGENTEMENTE. *Avv. Con modo urgente, Con urgenza. Buon. Fier.* 3. 2. 17. (*C*) E 'l servizio Che a comodo maggior gli viene offerto, Urgentemente in servitù lo strigne.

[T.] Urgentemente necessario. — Urgentemente richiesto. — Domandare, Insistere urgentemente.

URGENTISSIMO. *Superl. d'*URGENTE. Urgentissimus, *nel Cod.;* Urgentior, *in Tert.* — *Guicc. Stor.* 1. 36. (*C*) Liberarsi da urgentissimi pericoli. *E* 10. Astringendo…, e questo molti urgentiss[illegible]centi. *Salvin. Disc.* 3. 90. Non s'altera senza urgentissime e traboccantissime ed evidentissime ragioni.

[T.] Urgentissimo bisogno. — Questione urgentissima.

URGENZA. *S. f. Stretto bisogno, Necessità, Occorrenza grave. Varch. Stor.* 4. (*C*) Per servirsi di lui in quelle congiunture disastrose, e valersi de' suoi consigli in quelle urgenze. *Viv. Disc. Arn.* 40. Ma in qualche urgenza, luogo o tempo, occorresse, [illegible] bene spesso occorrerà, di far palafitte, escludere [illegible]li d'albero, di gattice, di vetrice. [G. M.] *Segner. Mann. Lugl.* 16. Nella palestra, ch'è un campo dove gli atleti si addestrano a due arti, a correre, a cavalcare, a lottare; non si fanno queste opere per urgenza, ma per un puro esercizio.

[T.] Estrema urgenza.

URGERE. *V. a. Spingere, Incalzare, Premere. Usasi soltanto nelle terze persone del presente, dell'imperfetto e del futuro, e quasi sempre in senso fig.* Urgere, *aureo lat. Rammenta anco il gr.* [illegible] *e* Ὀργάω, *Eccitare, Incitare.*

Dant. Par. 10. (*C*) Indi, come orologio che ne chiami,… Che l'una parte e l'altra tira ed urge, Tin tin sonando con sì dolce nota… (*Qui neut. prop.*) *E* 30. L'alto disio che mo t'infiamma ed urge,… Tanto mi piace più, quanto più turge. *Bocc. Rim.* 31. (*M.*) Questa li miei pensieri urge ed avanza Con gli occhi suoi a sì alto desiro, Che nulla più sentir avo di possanza.

2. *Più spesso a modo di neut., e nel signif. d'Urgenza. Buon. Fier.* 4. 3. 7. (*M.*) Troppo ci grava la dimora, urge il negozio. *Red. Cons.* 1. 116. Io non ho fino ad ora parlato de' medicamenti locali, perchè se la necessità non urgesse, me ne asterrei più che fosse possibile. [T.] *E* 273. Se la sete urgesse. [Tor.] *E Lett.* 1. 314. Se la febbre non urge tanto, ed il dolore fosse ammansito, si potrebbe pensare a un po' di manna, stemperata in brodo con cremore di tartaro.

URI. *S. f. plur. Vergini di celeste bellezza, delle quali Maometto promette eterno godimento a' seguaci suoi nel suo paradiso. In pers. e in turco,* Hur, *Ninfa, Vergine del paradiso.* (*Mt.*)

URIA. *S. f.* [G.M.] *Corrotto di* AUGURIO. *Vive nel pop. fior., e lo dicono nelle campagne tosc.* Dare uria, cattiva uria; Pigliar uria. *Sempre in senso sinistro.*

Tac. Dav. Ann. 12. 153. (C) Apparvero in quell'anno molti segni, uccelli di mal'uria posati in Campidoglio… *E* 15. 226. E fu rivoltato a uria la sua morte, perchè in uno principe si onora come Iddio, mentre vive fra gli uomini. *E Stor.* 2. 296. La città… prese a mal'uria che Vitellio fatto pontefice massimo, bandisse le cerimonie pubbliche per li diciotto di luglio. *Malm.* 3. 71. L'aver veduto dentro alla guastada Un segno che lo ha dato cattiv'uria. [G.M.] *Minucc. Not. ivi.* Cattiv'uria, cattivo augurio. Questa voce, corrotta da Augurio, usata per lo più dalle donnicciuole, detta senz'aggiunto di *cattiva* o *buona*, s'intende Cosa che non piaccia.

[T.] A uria; *nel Senese:* A caso.

URICO. *Agg.* Acido urico, *da* Οὖρον, *Orina, Acido componente le orine de' carnivori, e fa anche parte degli escrementi degli uccelli, degl'insetti, e principalmente dei serpenti. Trovasi inoltre nelle posature orinarie, nei calcoli, e nelle concrezioni articolari dei gottosi.*

† **URINA.** *S. f. Orina.* Urina, *aureo lat. Gr.* Οὖρον. *Pallad. Novembr.* 7. (*M.*) Se vermi ha il pesco, spengonsi con cenere mischiata con morchia, ovvero con urina di bue con terza parte d'aceto mescolata, e immollato il pesco. *Red. Oss. an.* 191. Nella medesima valletta pur si apre un altro orifizio, per cui la vescica urinaria si scarica dell'urina. *E Cons.* 1. 71. Bisognerebbe altresì procurare che quel siero… fosse riassorbito,… acciocchè poi da' reni per urina uscisse del corpo. *E* 78. Coll'urina si purga il sangue dalle serosità senza pericolo; e con la stessa urina esce dal nostro corpo grandissima quantità di sale. *E Lett.* 2. 85. È bene che alle volte abbia l'urine copiose. *E* 233. Potendo questa cosa essere utile collo sgravare i polmoni per le strade dell'urina. *Salvin. Disc.* 2. 433. Siccome ancora [illegible]tà grande d'aria,… come quando ci sgraviamo [illegible] urina, ci dà un certo tramito,… così…

† **URINALE.** *S. m. Orinale, Pitale.* Urinal, a is, *nelle Gloss. Filox.* — *Red. Lett.* 1. 49. (*M.*) La qual materia si scorge ne' fondi degli urinali. *E* 51. Donde scaturisca quella materia grossa e bianca, la quale si posa ne' fondi degli urinali.

† **URINARE.** *V. a. ass. Lo stesso che* Orinare. *Gr.* Οὐρέω. *Lat.* Mingere, Meiere. *Red. Lett.* 2. 221. (*M.*) Io non avea altro modo più sicuro per far urinare copiosamente i sani e gl'infermi. *E* 222. Io stesso gli avea poscia detto di aver la notte seguente più che copiosamente urinato. *E Cons.* 1. 101. Ha buon colore, va di corpo, urina copiosamente. *E*

[illegible] Ho osservato che nel [illegible] l'armare [illegible] è ferro [illegible] *le Nost*

† URINARIO. *Agg.* [illegible] *Cel. Anat.* [illegible] *Red.* [illegible] 154. (M.) In un giengo [illegible] che [illegible] alla vescica [illegible] [illegible] Nel [illegible] per cui la vescica [illegible] *Cocch. Anat.* 64. Propriamente tunica quella membrana si chiama, della quale son fatti i vasi e i [illegible] l'utero, la vescica biliaria, la urinaria, l'esofago..

2. Urinarii *diconsi ancora Tutti quei mali che accadono agli organi che separano, conservano e portan fuori del corpo l'orina. Cocch. Bagn.* p. 267. (M.) Urinarii chiamansi tutti quei mali, che accadono agli organi che separano e conservano e portan fuori del corpo l'orina; mutandosi, per la cagione morbifica, o la solida loro struttura, o la maniera dell'azione, o creandosi dentro di loro qualche corpo estraneo. [Val.] *E.* 330. Si è già accennato, parlando dei mali urinarii. *E. Op.* 3. 610. Alveo o recipiente urinario.

† URINATIVO. *Agg. Che promuove l'orina, Orinativo, Diuretico.* Ureticus, *b. lat.* Οὐρητικός. *Red. Lett.* 1. 105. (M.) Tutte quante le erbe e radiche urinative, calde, sono sempre da sfuggirsi come dannosissime.

† URINOSO. *Agg. Di urina.* [Val.] *Cocch. Op.* 1. 150. Entra da' medesimi il liquore urinoso. *E.* 3. 610. Ingresso delle minime goccíole dell'umore urinoso dentro ai [illegible] renali.

URLACCIO. [T.] *Pegg. di* URLO. *Anco di voce scomposta che urlo non sia.* [G.M.] [illegible] due urlacci l'ha fatto chetare quel presuntuoso.

[T.] *E di canto che sia o si voglia far parer cattivo.* [G.M.] Cacciare degli urlacci non si chiama cantare. — Certe gole privilegiate, per cacciare due urlacci in un'Opera, guadagnano ogni sera molto danaro.

URLAMENTO. *S. m. L'urlare, Urlo. Poco us. t.* [illegible] *Virg. Eneid. M.* (C) L'urlamento [illegible] comunitil va al cielo. *E più sotto.* Con femminesco urlamento, con lamenti il cielo empie. *Ninf.* 4. 36. Egli entrò dentro, e non già con riposo, Ma con battagli[a] grande e urlamento. [Camp.] [illegible] 15. Si vestirono di sacco e nello loro piazze non era se non urlamento (*ululatus*).

URLANTE. *Part. pres. di* URLARE. *Che urla.* *Virg.* Ululantes lupi. *Ov. Pist.* 48. (C) La savia vecchia turò la bocca a me urlante. [G.M.] Urlante e piangente.

URLARE. *V. n. ass. Mandar fuori urli; ed è proprio del lupo, ma dicesi anche d'altre bestie. Dal lat.* Ululare, *scambiata la* L *in* R, come Esempro, *agli ant. per Esempio,* Affriggere, *per Affliggere, e sim. Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (C) Cominciò a saltabellare, e a fare un nabissar grandissimo su per la piazza, e a sufolare e ad urlare, e a stridere a guisa che se imperversato fosse. *Varch. Ercol.* 61. Guaire è anch'egli neutro, e così urlare, benchè Virgilio l'usasse in voce passiva; e non è proprio degli uomini, ma de' lupi. [G.M.] *Tass. Ger.* 13. 21. Come rugge il leon, fischia il serpente, Come urla il lupo, e come l'orso freme. [T.] *Marchett. Lucrez. volg.* 334. Ma se poi (*il cane*) lusingando, i propri figli Lecca, e scherza con essi,.. Col gannir della voce in altra guisa Suole ad essi adular, che se lasciato In casa del padrone urla ed abbaja.

2. *Dicesi anche d'uomo, quando per dolore, per ira, o per altra cagione manda fuori alte grida. Dant. Inf.* 6. (C) Urlar gli fa la pioggia come [illegible] *Pass.* 42. Urlando con dolorosi guai, sparì. [G.M.] *Segner. Quares.* 14. 4. Urlino pure i miseri quanto sanno (*i dannati*), ma..

[T.] *Prov. Tosc.* 63. Chi vive tra lupi, impara a urlare. *E* 68. Chi più urla, ha più ragione (*si suol dire, quando due o più pers. contendono gridando forte*). *E* 372. Urla come un matto, come un disperato, come un'anima dannata.

[T.] *Per iperb.* Urla un bambino, *se caccia grida forti, o anche un sol grido.* Urla *chi è sdegnato o addolorato con dispetto, e vuol significar vero o affettato disprezzo. Onde.* Far urlare, *Tirare sopra sè i lamenti, le accuse, i dispregi, gli scherni più o meno deliberatamente o meritamente.* [G.M.] Se gli dico che quella poesia non mi piace, c'è da farlo urlare, c'è da sentirlo urlare.

[T.] *Anco a chi troppo alza la voce, o a noi pare che l'alzi, dicesi:* Non urlate tanto.

[G.M.] *E nel canto, di chi non sa frenare la voce:* Urla; Urla troppo. Quello non è cantare, è urlare. — Nella musica dell'avvenire bisogna urlare dimolto per farsi udire da' posteri.

3. *In signif. att. Salvin. Teocr.* 14. (Man.) Urlaronlo i cervieri, urlàrlo i lupi, Piansel morto il lion dalla foresta. [G.M.] *Così non usit. Ma ben diciamo:* Che diamine urla costui? Non intendo quel che urli.

4. *E scherzevolmente, per Narrare, Raccontare in versi.* [Val.] *Pucc. Centil.* 63. 32. Nel detto tempo, nota ciò ch'io urlo, Castruccio venne a Giogoli da Siena.

URLATA. *S. f. L'urlare di più persone.* Ululatio, *in Inscr. ant.*

2. *Per lo più prendesi per Derisione accompagnata da strepito, urli e grida.* [G.M.] Quando lo videro uscire dal palazzo, gli fecero l'urlata.

[T.] *L'Urlata si fa per dispregio o scherno a taluno, meno vituperosa talvolta che la fischiata.*

[A. Cont.] In certi tempi, a dire la verità, c'è da buscarsi un'urlata (*forte disapprovazione; nel senso che pur dicesi:* Fare urlare. — V. URLARE, § 2).

URLATO. *Part. pass. e Agg. Da* URLARE. Ululatus, *in Virg. Un mod.* Canzoni invereconde, urlate in noi e per le pubbliche vie da gente della peggior [illegible]

† URLATO. *S. m. Ululato, Urlo.* Ululatus, *aureo.* [illegible] per [illegible] la voce [illegible]

URLATORE-TRICE. *Verb. Chi o Che urla. Guid. G.* 26. 3. (C) Allora si levòe grande romore nelle dette terre, e le voci degli urla eri spesso risuonano per lo vicinato [illegible]

[G.M.] La marmaglia urlatrice nei pubblici scompigli.

URLÌO. *S. m.* [T.] Urlìo, *frequentativo, e degli urli proprio, e delle grida smodate di più.* Un urlìo di pianti da disperati. [G.M.] In mezzo a quell'urlìo [illegible] che cosa fosse seguito. — Che [illegible] quest'urlìo? — Ragazzi chiassoni che fanno un grande urlìo.

URLO. *S. m. Grido del lupo, e quindi anche di altri animali.* Ululatus, *aureo.*

[T.] Urlo, *propriamente è più di bestia che d'uomo. Nel plur. e* Urli *e* Urla, *ma que' delle bestie, più comunem.* Urli.

Lab. 29. (C) Mi parea per tutto, dove che io mi volgea, [illegible] muggìo, urla o strida di diversi [illegible] *Guiff. Cate.* 1. 7. Questo stormo d'uccelli drieto veniva Con urla, strida e spaventevol voce. *E* 2. 66. E l'urla e l'anitrir d'assai correnti. *Red. Vip.* 1. 59. Quel cane, una mezz'ora dopo che fu ferito, cominciò ad avere vomiti frequenti e faticosi, ed infine con urli e scontorcimenti orribili si morì. [G.M.] *Segner. Quares.* 29. 6. Muggiti di tori, sibili di serpenti, grugniti di cignali, ruggiti di leoni, barriti di elefanti, ululati di lupi, urli di orsi.

2. *Per simil., d'uomini, dice forte grido incomposto, e cupo e lungo, di dolore o di rabbia. Dant. Inf.* 7. (C) Qui vid'io gente più che altrove troppa, Ed una parte ed altra con grand'urli Voltando pesi per forza di poppa. *Vend. Crist.* Pareva che le boci e l'urla degli uomini e delle femmine n'andassero al cielo. *Ar. Fur.* 30. 11. Cominciò il pazzo a gridar forte: aspetta. Chè gli venne desio d'andare in barca, Ma bene invano i gridi e gli urli getta. *Malm.* 4. 10. Così domandan chi sia quel ch'esclama, E mette grida ed urli sì bestiali. [G.M.] *Segner. Quares.* 5. 3. Niente più gli varrà (*al peccatore*) nè mettere ululati nè mandar urli.

Urlo, *per Grido semplicem., senza idea di dolore o d'ira.* [A. Cont.] Co' tuoi urli mi levi di sentimento.

[T.] Urli ed applausi per la città.

[G.M.] *E di chi, cantando, sforza la voce, si dice che* caccia certi urli.

[T.] *Per estens.* L'urlo del vento.

3. Dar l'urlo a uno, *Fargli l'abbajone, l'urlata. Non com.* [Fanf.] *Fag. Rim.* 6. 15. Reciterete male, e non minchione; Vi daran l'urlo ognor che escite fuor.

4. Perder l'urlo, *fig. Allibbire. Non usit. Buon. Fier.* 2. 2. 10. (C) Ecco i colombi qua del Rimbussato, Ch'hanno perduto l'urlo. [Fanf.] *Ben. Fiorett. Medagn.* 25. Non parea più quel desso; o avea fatto come i colombi del Rimbussato, perduto l'urlo con tante sue braverie che [illegible]

URLÒ. *S. m.* [Sav.] *Pianta di* [illegible] *simile alla cerasa marina, o corbezzolo. Cant. pop. tosc.* [illegible] torno attorno ci fiorisce l'urlò.

URLONE-ONA. *S. m. e f.* [T.] *Persona che urla, o che nel parlare alza molto la voce.* [illegible] [Rigutini] [illegible] [G.M.] *Se ne fa anche il pegg.,* Urlonaccio. È un grande urlonaccio [illegible] urlonaccio non sa parlare se non grida. Quelle [illegible] quando si mettono a discorrere, fanno [illegible] dolor di capo.

URNA. *S. f. Specie di vaso, specialmente di ampia* [illegible] *presso gli antichi, e quindi* [illegible] Urna, *in Plaut.* [illegible] *Petr. Son.* 178. [illegible] di che [illegible] urne. Ti bagna Amor con quelle mani [illegible] *Car. En.* 1. 312. (M.) Dei [illegible] un don gli diede, Molt'urne dispensò per ricreargli.

2. *Vaso che serve a raccogliere i voti, a contenere le polizze per estrarre le sorti, o sim. Ar. Fur.* 30. 23. (C) Così in due brevi, ch'avean simigliante Ed egual forma, i nomi lor notârsi. E dentro un'urna quei furo rinchiusi, Versati molto e sozzopra confusi. *E st.* 24. Un semplice fanciul nell'urna messe La mano, e prese un breve. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 1. 9. (M.) Non può avvenire che i benefizi ecclesiastici vengano da taluni distribuiti, non a chi merita più, ma... a chi fa sperare più fedele la mano al girar dell'urna? [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 156. Vedi il popolo che già se ne corre allo spettacolo con furore, già tumultuante, già cieco, già commosso per le scommesse. A lui sembra tardo il pretore, e sempre ha gli occhi all'urna, dove colle sorti l'animo si rimescola.

[T.] L'urna de' suffragi. Urna delle elezioni. Chiamare all'urne. Guerra delle urne (*nelle elezioni e nelle votazioni dei Deputati*).

[Cont.] *Roseo, Disc. mil. Lang.* 205. *v.* Metteranno nell'urna delle opinioni la pallotta, per la quale sarà significata la sorte di morte che i detti giudici istimeranno appartenere meglio al delitto... Se dentro l'urna ordinata per le opinioni vi sarà maggior numero di pallotte di T, che dell'una dell'altre tre lettere, il reo sarà condannato a perder la testa.

[G.M.] L'urna dei numeri del lotto.

3. *Vaso da riporvi le ceneri dei morti.* [T.] Urne cinerarie. *Ug. Fosc.* A egregie cose i forti animi accendono L'urne de' forti.

4. *Detto scherzevolmente per Vaso da cucina da cuocervi checchessia.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 160. Accostiamoci a quella urna famosa (*ove bollono i fagiuoli*), Affacciamoci a quell'alma pignatta.

URNETTA. *Dim. d'*URNA. Urnula, *in Cic.* — *Benv. Cell. Vit.* 1. 137. (M.) Accadde in questi tempi che in certi vasi, i quali erano urnette antiche piene di cenere, tra essa cenere si trovò certe anella di ferro.

URO. *S. m. Specie di bue selvaggio, assai conosciuto in Prussia e in Polonia.* Urus, *in Virg. e Ces.* Οὖρος, *in Poll.* — *Tac. Dav. Ann.* 5. 105. (M.) Scelse alcune pelli d'uri, e volevale a quel ragguaglio. [Camp.] *Ces. Com.* La terza generazione d'animali, uri si appellano. Questi sono di grandezza manco degli elefanti, per spezie, colore e figura simili alli tauri, hanno grande velocitade e potenza.

UROCISTE, URÒCISTI, UROCISTITE. *S. f.* (*T. anat.*) *Infiammazione della vescica orinaria. Dal gr.* Οὖρον, *Orina, e* Κύστις, *Vescica.*

UROLITIASI. *S. f.* (*T. anat.*) *Malattia dei calcoli urinarii.* V. URÒLITO.

URÒLITO. *S. m.* (*T. anat.*) *Calcolo urinario. Dal gr.* Οὖρον, *Orina, e* Λίθος, *Pietra.*

UROPIGIO. *S. m.* (*T. anat.*) *Lo stesso che Coccige.* Uropygium, *in Marzial. Gr.* Οὐροπύγιον. *Bellin. Disc.* 1. 161. (M.) E chiamasi quell'osso (*sacro*) coccige o uropigio, e le vertebre di esso, vertebre del coccige, o codione.

UROSCOPIA. *S. f.* (*T. med.*) *Osservazione sulle orine. Dal gr.* Οὖρον, *Orina, e* Σκοπέω, *Osservo.*

URRACA. [Fanf.] *S. f. Vino della palma. Magal. Var. Operett.* 67.

† URSACCHIO. *S. m. Orsacchio. Sannaz. Arcad. egl.* 9. (M.) Corbo malvagio, ursacchio aspro e salvatico. Cotesta lingua velenosa mordila.

URTA. *S. f. Voce che odesi talvolta in bocca del popolo in questo modo.* Avere in urta qualcuno, *che vale Volergli male, Averci rancore. Serdon. Prov.*

M.) Egli l'ha in urta. *Ar. Fur.* 31 41. S'ebbero un tempo in urta e in gran dispetto Per Truffaldin, che fora lungo a dire

URTAMENTO. *S. m. L'urtare, Urto Poco usit. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Si accostarono alla città con terribili urtamenti delle mura. [Cont.] *Docc. Tratt scherma* 16. Tirata la prima punta, se volete cavarne in cambio della seconda punta un rovescio potete farlo; avvertendo di urtarla in fuora, e acconsentendo l'avversario tale urtamento... gli volterete un rovescio per la gamba destra.

URTANTE *Part pres. di* URTARE. *Amet* 16. (C) Tali sono che si vantano tra gli urtanti animali essere in giudicio simili ad Alessandro

[T.] Gente urtantesi nella folla.

URTARE *V. a. e N.* [T.] Urtare, *attivo, e Spingere di forza; neutro Dar dentro di forza. Non si urta solo per sospingere un corpo, e farlo andare o cadere; ma un corpo urta nell'altro.* Uomo o animale urta in un *albero senza* [illegible] Urta [illegible] col [illegible] — Urtare [illegible] anche [illegible] *armata* — [illegible] lat. [illegible]

Franco [illegible] 15 [illegible] saltato [illegible] sarto, ma [illegible] *Pec cap* 10 [illegible] 6. [illegible] 15 [illegible] M [illegible] 11 50 [illegible] [Camp] [illegible] la [illegible] corpo [illegible] 11 [illegible] *C Fram.* XIV. 219. Colla quale (*stanga*) con replicati urti si arriva a cacciar la vite con quei tre o quattro uomini, dove collo [illegible] non la caccerebbero sei o sette *E L.* VI. 367 Nel passare (*il fiume colato*) sotto gli archi dei ponti, urtando nelle pile o imposte di detti archi, gli conviene ristringere l'acque *Adr. A. Disci. mil.* 444 Intanto la fanteria potrà rifarsi ed urtar per fianco o per spalle il nimico; facendolo restar deluso e pentito d'aver ciò tentato con suo danno *Pant Arm nav.* 226 S'incagliano i vascelli, cioè s'intoppano o urtano negli scogli, nelle secche, nell'arena o nell'alga [T.] *Tass. Ger* 9. 33. Quinci egli, di Sabino l'asta recisa, Onde il fanciullo di lontan l'offesa Gli urta il cavallo addosso, e il coglie in guisa Che giù tremante il balza, indi il calpesta. [Val.] *Fortig Ricciard.* 4. 85. Sembra una gran nave, Quando il vento ed il mar... L'urtan rabbiosi in terra o in qualche scoglio

2. [T.] **Urtare i nervi**; *di cosa che faccia spiacevole impressione.* V. NERVO, § 2.

3. *Fig.* **Urtare in una difficoltà, in un ostacolo,** *o sim. Trovarsi a fronte di essa difficoltà, e* [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 43 Converrà di certo arrivare ad un padre primo, . se non vogliamo, negandolo, urtar di colpo nell'impossibile sommo, qual è, secondo Agostino, che un effetto novello produca sè. *E* 1. 45. Però se voi, necessitato da tanti lati ad ammettere tal cagione (*la cagione prima*), mi direte forse con Plinio che questa è il mondo, eccovi all'altro assurdo,... nel quale urtano addirittura coloro, che vogliono, come scoglio giù troppo enorme, scansare il primo. Urtano in asserire che il mondo non sia fatto, ma sia da sè, e da sè sia stato ab eterno.

Altro fig [Val.] *Fag. Rim.* 2 114. Quel sasso al passeggier mostrava (*il sepolcro*) Che quello era il confin d'ogni gran sorte, E in esso urtavan tutti unitamente, Il villano, il monarca, il frate, il forte (*mostrava che tutti dobbiam morire*)

4. **Urtare alcuno; o Urtare con alcuno;** *Usare con esso atti o parole altere, provocanti. G V* 9. 50 1. (C) Prese consiglio lo imperadore di non urtare co' Fiorentini *Tac. Dav Ann* 6. 128 (*M.* Entrato figliastro in casa Augusto, l'urtarono morti e molti, viventi Marcello e Agrippa. (*Il lat. ha:* Multis aemulis conflictatus est.) [Tav.] *E Sciam. Ingh.* (*Milano, f* 19.) Cercavo sempre occasione di lui lusingare, e con lei urtare.

5. *N. pass.* **Urtarsi**, *nel propr* [G M.] Passando l'uno accosto all'altro, si urtarono nel braccio. Due carrozze che correvano, si urtarono alla voltata. Il treno di Roma, uscito dal binario, si urtò con quello che veniva da Perugia.

Guicc. Stor 3. 151. (*M*) Perchè avendogli armati di picche più lunghe circa un braccio di quello che era l'usanza comune, ebbono tanto vantaggio, quando da lui furono condotti a urtarsi co' fanti de' nimici., che. .

6 *E fig. Inimicarsi* [G M] *Mach. Stor. fior.* 3. 67 Non erano... ancora venuti alle armi, ma solamente ne' magistrati e nei consigli si urtavano. S. sono urtati tra loro, e non c'è modo di rappacificarli

7 † **Urtare il capo al muro**; *Fare ogni sforzo Filoc.* 2. 110. (C) Comanda che io non vi vado; Ed egli potrà assai urtare il capo al muro, che non ci andrò. [G.M] *Ora direbbesi piuttosto*, Mettere i piedi al muro

Urtare col muro; *che più com. diciamo:* **Fare a cozzi co' muriccioli**; *Contrastare con persone più potenti di se. Bern. Orl. Inn.* 5. 42. (C) Ma chi urta col muro, è suo 'l dolore.

8. **Urtare** (*T. mus*) *Riscontrarsi in dissonanza* [Ross.] *Mart. Es.* 1. XXVII. Ciò succede, non per causa della parte che prepara, percuote o risolve, ma per causa della parte che va a urtare contro la parte legata o sincopata.

9. [Cont] *In forza di Sost. Docc. Tratt. scherma*, 17 Perchè bisogna che (*l'avversario*) venga a offerirvi molto innanzi il suo braccio destro inverso la vostra parte stanca, io voglio in tale urtare che egli fa, che voi passiate nel tempo medesimo del vostro piè stanco innanzi inverso la parte destra, e con la vostra mano stanca voglio che voi gli andiate a pigliare il suo braccio destro

URTATA. *S. f. L'urtare, Spinta. Liv. M* (C) Per lo grande cuore che i nimici avèno preso contro alli Romani, per la mala urtata de' dieci compagnoni *Bern Orl Inn* 9. 57. Baiardo non curò di quell'urtata [Cont *Lupic Disc mil. esp.* 18. Le zatte dalle bande, e quelle di dreto, hanno a servire per difesa de l'urtate che potessono dare i vascelli nimici

[T] Passava via lesto, e mi diede un'urtata.

URTATINA [G M.] *Dim. d'*URTATA *Leggiera urtata.* Quando le cose stanno in bilico, ogni piccola urtatina basta per gettar e giù

URTATO *Part pass. e Agg. Da* URTARE. *Guicc Stor* 14 709 (C) Le barche, urtate dall'acque del fiume troppo grosse, non potevano andare innanzi. *Buon. Fier.* 4. 4. 7. Nor può più l'uomo, Rinvolto ne' suoi panni, ir pe' suoi fatti, O gli rimanga via per dove ei vada. O non urtato. . *E* 4. 5. 15 Ma urtata in qua, Riurtata di là, ridato ha 'n fuori In sul far della luna il mal già preso.

2 *Fig.* [T.] Urtato da quelle parole irriverenti [illegible] al buon vecchio, nè prese le difese [G M] Una volta urtatisi, è difficile che ritornino in pace.

URTATORE *Verb masc Chi o Che urta. Detto di Nettuno scuotitore della terra, Enosigeo. Salvin. Iliad.* 406. (*M*, Va', caro Febo, ora ad Ettorre armato; Poichè già a te quel che la terra tiene, Della terra urta or, va' al mar divino, Fuggendo l'alto e grave furor nostro.

URTATURA *S. f. Urtata. Buon. Fier.* 3. 1. 1. (C) Arrecandosi ad onta ogni più lieve Urtatura od appoggio di uom che passi.

URTEGGIARE. *Frequent. di* URTARE, *segnatam nel fig.* [Cors.] *Batt Alb. Oper* 1. 14 Pesami l'audacia... e furioso impeto di chi sciolto urteggia i buoni.

† **URTICA** *S f. Ortica* Urtica, *aureo lat Ar. Fur* 23 122 (*Man.*) Sospira e geme, e va con spesse ruote Di qua, di là tutto cercando il letto E più duro che un sasso, e più pungente Che se fosse d'urtica, se lo sente.

2. (Zool. [Cont.] **Urtica marina.** *Bocc. Museo fis* 267 In altre zoofi e vi siano organi e vasi comuni agli altri animali, come sussistono nelle stelle marine, echini, urtica marina

URTICCHIARE. *V. a* [Cast.] *Urtare leggermente. È come un dim. di* Urtare *Un Tosc mod.* Avvezza la folla a sentirsi urticchiare . — Sentendosi urticchiare da alcuni che aveva accosto, da primo non vi pose mente.

URTO. *S. m. Urtata, Spinta, e anche L'affrontarsi di genti armate. Stor. Ajolf.* 1. 78 (C) E molti ne caddono nella prima giunta per gli urti de' cavalli *Morg.* 20. 73. Morto l'avremmo co' morsi e cogli urti.. *Buon. Fier.* 3. 5. 1. Io credea ben che i ciechi Potessero urti dar da porre in terra. [Giust] *Serd. Stor. Ind.* 4. 86 Alodino non sostenne più oltre l'urto dell'altra schiera. [Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 329. L'urto con la forza di quei quattro o sei, farà quello che non farebbero dodici o venti col solo spignere. [G M. *Segner. Mann. Giugn.* 20. E che chiamate sarebbero giammai quelle che si sforzassero? Non sarebbono chiamate sarebbono urti, sarebbono violenze (*Qui locuz. fig.*)

2. **Dar d'urto a uno**; *Urtarlo Ar. Fur.* 16. 62 (C) Venne a Zerbino, e pensò dargli d'urto, Ma gli prese egli il corridor pel freno. [Cont.] *G G. N. sci.* XIII 332 Fracassare gli stessi vaselli, mentre da quello (*vento*) portati dessero d'urto in uno scoglio. [Val.] *Guzz. Serm* 7. Sento darmi d'urto nell'omero sinistro

3 *Fig.* [T] Urto delle avversità. Urto delle passioni Urto di nervi Urto di suoni ingrati

4. **Essere, Mettersi in urto con alcuno**; *Contrariarsi, Inimicarsi con esso. Così:* Prendere uno a urto, in urto [G.M] Sono tra loro in urto per una cosa da nulla. — Si sono messi in urto per un articolo del giornale. — È un po' permaloso, e non bisogna prenderlo a urto con urto (*cioè con maniere brusche*) — A contradirlo un poco nelle sue idee, c'è da farsi prendere in urto

Men com. **Essere in urto ad alcuno**; *Essergli odioso, o Essere in disfavore di lui* [G.M.] *Varch. Stor. fior* Sapeva essergli in urto infino quando era gonfaloniere.

† **URTO** *Part. pass e Agg Da* URTARE. *Scorciatura d'Urtato. Dant. Inf* 26 (*M*) I' stava sovra 'l ponte a veder surto, Sì che s'io non avessi un ronchion preso, Caduto sarei giù senza esser urto

URTONE. *S. m. Urto grande.* [Val] *T Liv.* 9. 41 Con questi (*scudi*, e con urtoni di spalla egli percotevano fortemente i nemici — *Buon. Fier. Intr.* 5. 3. (C) E noi tapine, Come quattro sgualdrine Lasciate fra la turba e fra gli urtoni. *Malm.* 3. 72. Chi dà un urton, quell'altro dà un tracollo. [Val] *Fag. Rim.* 2. 237. Fui portato per aria,. . E andava sol d'urtoni a discrezione

† **USA.** *S. f. L'usare carnalmente; ma tal voce sempre trovasi accompagnata da qualche aggiunto dichiarativo.* Usus, *in Tibull e Ov. — Libr cur. malatt.* (C) Il grave danno che apporta la soverchia usa carnale. *Fra. Giord Pred S* La Donna nostra non bisognava di purificare come l'altre donne, perchè non partorì per uso d'uomo.

USABILE. *Agg com. Che si può usare* Utendus, [illegible] — *Salvin. Pros. Tosc.* (*M* Viene di questa [illegible] one, se unico è l'esempio, o di molti, [illegible] chè nella prima maniera è sospetto o non usabile [Tor.] *Targ. Tozz. G Not. Aggrandim.* 3 196 La fabbrica (*dello spedale delle donne*) restò terminata e ridotta usabile in tre anni.

[T] Voci, Parole usabili

[G M] Questo cappello non è più usabile. Vestito usabile ancora, usabilissimo

USABILISSIMO. *Superl d'*USABILE

† **USAGGIO.** *S. m. Uso. Fr.* Usage. *Lat Tesorett* 1. 11 Ponendo mente al bene [illegible] per usaggio — *Fr. Giord. Pred R.* (C, Conforme modernamente è venuto in usaggio. *Sen Pist.* Di queste cose non si puote l'uomo diliberare, nè guerire, nè per disciplina, nè per usaggio. *E appresso* Io vi trovo immagini e somiglianza l'usaggio delle quali., *E altrove* Sempre questa cosa fia novella, cioè l'usaggio e la scienza. *E più sotto:* Non una dotta dell'usaggio del suo corpo. *M. V.* 3. 83 I quali giurarono fede e compagnia insieme col detto Re, sotto certo ordine di loro vita e di loro usaggi e vestimenti. *Tac. Dav. Stor* 4. 348 Avendo predetto gli aruspici che l'opera non si contaminasse d'oro, o sasso concio per altro usaggio.

† **USAMENTO.** *S. m. L'Atto carnale. Coll SS. Pad.* 4 11 48. (C) Eziandio desidera di negare i necessarii usamenti della carne. [Camp.] *Alleg. Metam.* X. E rapitolo (*Ganimede*, lo stravolse a mali usamenti. *Bib. Gen.* 49. Nel loro usamento con le femmine non sia la gloria mia.

2. † *Pratica, Conversazione. Fr Jac. Tod* 4. 7. 14. (C) Veggo che 'l loro usamento M'arreca alcuna orranza

USANTE. *Part. pres. di* USARE. *Che usa.* Utens, *in Cic.* [Camp] *Alleg Metam* VI Marsia, prendente la cennamella ed usante di quella, cioè sonantela, è l'uomo sofistico, il quale solamente si sforza in fallacie *Com Boez* 3. Imperocchè Plato la filosofia sua oscuramente dava, usantesi di locuzioni improprie, e celando la sua intenzione sotto coprimento.

A modo di Sost. [Cors.] *S. Ag. C. D* 11 25 Non sono ignorante che propriamente il frutto sia del fruente, e l'uso dell'usante

2. † *Per Colui che pratica o conversa con altri.*

Pass. 212. (*C*) Non è usante ma vive a riguardo. *E* 295. L'essere prode e pronto con buono avviso studioso, sollecito e alle cose destro, l'esser bene usante con affabil piacevolezza. *Franc. Sacch. Nov* 81 Là dimorando, era usante, come sono li Sanesi, ed era giucatore di tavole bonissimo.

USANZA. *S f. Consuetudine, Costume, Maniera di vivere e di procedere seguita comunemente.* Usus, in Cic

[G Capp] *Le* Usanze *concernono più agli atti esteriori; il* Costume *è più sovente un abito della volontà, e ha ragioni più intime. Ne'* Costumi *è l'uomo, nelle* Usanze *d'un popolo, i suoi costumi si manifestano per via degli atti*

[T.] *Quando* Costumi *si dice d'un popolo, differisce da* Usanze *in quanto ha senso morale; l'altro, più civile, più estrinseco.* Costumi barbari, Usanze ridicole, Costume di mentire, Usanza di danzare

[T.] *La* Consuetudine *può aver forza di legge e contr'essa le leggi mal pugnano. È dunque più* d'Usanza

Bocc Nov. 4. *g.* 5. (*C*) Non suole essere usanza, che, andando verso la state le notti si vadano rinfrescando *E nov* 9 *g* 9 E quando a questo le leggi non ci ammaestrassono,... e l'usanza, o costume che vogliam dire, le cui forze son grandissime e reverende, la natura assai apertamente ce 'l mostra *Dant Par* 3 Contra suo grado e contra buona usanza. [Camp.] *E* 30 Non è fantin che sì subito rua (*corra* Col volto verso il latte, se si svegli Molto tardato dall'usanza sua, Come fec'io... — *Petr Son* 80 *part.* I. (*C*) Ciò che non è lei, Già per antica usanza odia e disprezza *E Son* 200. *part* 1 Quanto è 'l poter d'una prescritta usanza! *Tesorett Br.* 16. 140 Che troppa sicuranza Fa contra buona usanza. *Cavalc Discipl spir.* 173 La mala usanza si converte in natura. *Maestruz.* 2. 1. Uno medesimo peccato è reo nel consentimento, peggiore nel fatto pessimo nell'usanza. *M. Aldobr P. N.* 11. Lunga usanza vince diritto e ragione. *Cavalc Espos Simb.* 1. 286 Non contrastando alla prima mala volontà [illegible] cade l'uomo in usanza, e l'usanza poi lo reca quasi in necessità [Camp.] *Ces. Com* Non rifiutare (*la guerra*) se si incominciasse di farla, perchè tale usanza dalli suoi maggiori a loro era data (*consuetudo a majoribus tradita*), che, ciascheduno che guerra a sè fare volesse, non supplicare, ma resistere dovessono — *Stat Calim.* 61 (*Man.*) Non si possano producere nè esaminare alcuni testimoni, se non uomini di buona fama e d'onesta usanza o vita

[G.M] *S Ag. C D.* 1. 1. Contro ogni usanza di guerra, li crudeli barbari perdonarono per lo nome di Cristo *Ar Fur* 37 62. Non era però ver che questa usanza, Che dir volea, nella sua patria fosse

[T.] Cattiva usanza Perverse usanze.

2. **Avere usanza, l'usanza in usanza di fare checchessia;** *Esser solito, Avere in costume di fare quello tal cosa.* [T] *Dial S Greg* 2 15. Sempre abbo in usanza di andare jejuno. *E appresso:* Dicendo che sempre avava in usanza di giungere jejuno al monastero

[G.M.] La sera, prima d'andare a letto, ha l'usanza di leggere un giornale per conciliarsi il sonno

Essere di usanza, *Usarsi, Esser costume. Dial S. Greg.* I 9. (*M*) Venne, secondo che è d'usanza uno... *Borgh Tosc.* 354 Come era d'usanza al- [illegible] [G M] *Morg* 13 46. Usanza è di mostrar la sua prodezza.

Fare l'usanza, *Praticar quel che s'usa comunemente e parlandosi d'armi, Far quell'effetto che son [illegible] lite di fare. Non com Ar Fur* 35 48 (*M* La lancia d'oro (*ch era fatata*) fe' l'usanza vecchia Che quel Pagan, sì dianzi in giostra buono, Levò di sella, e in aria lo sospese. *V. anco* FARE USANZA

Introdurre un'usanza. [T.] *Segner. Pred Purg* [illegible] usanza, l'usanza [illegible] che si celebra destinare all'ora che prima si cenava. *Prov. Tosc* È meglio ammazzar uno che mettere una cattiva usanza.

Prendere in usanza una cosa, *Accostumarsi, Assuefarsi ad essa Cavalc. Med cuor.* 217 (*C*) Poi l'uomo accecа in tanto che pecca manifestamente, e fa faccia e non si vergogna; poi il prende in usanza, all'ultimo il nutrica, e persevera. [Camp] *Mor S Greg* Gli amici del santo Job per la usanza che aveano impreso di ben vivere.

† **Tenersi a buona usanza;** *Seguitare le usanze buone, Operare da persona costumata.* [Val.] *Tesorett.* 16. 87. Però a tutte l'ore Ti teni a buona usanza

5. **Usanza** *si disse anche di Quello che avviene per necessità di legge naturale.* [illegible] ventre della sua dilettissima Madre Vergine infino a nove mesi, secondo l'usanza degli altri

Qui possono recarsi i due es. di Dante, Purg 21 [Camp.] Cosa non è che sanza Ordine senta la religione Della montagna, o che sia fuor d'usanza. (*Tutto è ordinato e consueto qui*) *E Par.* 13. Poi ch'è tanto è di là da nostra usanza (*dalle usate leggi del moto*), Quanto di là dal muover della Chiana Si muove 'l ciel che tutti gli altri avanza

4 **Usanza,** *vale anche Maniera di vestire, Moda. Franc. Sacch. Rim.* (*M*) Che ciascuna per fare usanza prima (*per esser la prima a far la moda*), Non posa mai nè dorme *Cecch Dot.* 2. 4 E per non perdere La maggioranza stanno più sul nuovo E sulle gale e sull'usanze che Quelle delle gran dote.

Onde il modo, non più usit., **Essere indietro una o più usanze,** *per Non essere in punto secondo l'ultima usanza, e fig Non essere a giorno delle cose Buon Fier Intr* 2. 7. (*M*) Che portano i vestiti stretti stretti, Logori, sì, ma, addietro sette usanze. *Cecch. Donz.* 1 4. (*C*) E debbe Esser parecchi usanze addietro, e mostra Di non sapere

5 *Modo avverbial* **All'usanza;** *Secondo l'usanza* [Fig. e Fanf.] Vivi all'usanza degli antichi, e scrivi all'usanza de' moderni.

6. [T.] *Prov. Tosc.* 17. A usanza nuova non correre. (*Prudenza conservativa, che risiede massimamente nel popolo, quando segue suo proprio istinto e sua ragione*) *E* 205 Chi cambia terra, dèe cambiare usanza. *E* 206 Tanti paesi, tante usanze. *E* Paese che va, usanza che trovi (*Conviene adattarsi alle usanze del paese ove uno si trova, laddove queste non offendano le leggi morali; e tale docilità può essere utile, provvida, virtuosa*) *E:* Chi fa bene per usanza, se non perde, poco avanza (*è la intenzione buona, che santifica le buone opere*). *E* 221. È assai comune usanza il credersi persona d'importanza (*Il mondo abbonda di presuntuosi*)

7. **Usanza,** *per Pratica, Conversazione, Famigliarità. Voce quasi morta in questo senso. Franc Barb* 130 3. (*C*) Onde prego che al cada Lo tuo pensero all'usanza de' buoni. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 8 Cominciò più a continuvare con lui l'usanza e ad averlo da sera e da mattina a mangiar seco:.. ed ora sì grande e sì continuva questa loro usanza, che.. *Pist. S. Gir.* Non voglio che abbi compagnia nè usanza di queste grandi baronesse. *Pass.* 2 2 Soglіono dire quelle cotali persone, la cui usanza ella schifa Ella non degna sì basso. *E appresso* Poich'e' l'ebbe ammaestrata che fuggisse l'usanza delle donne secolaresche e vane.. [G Fa..] *Din. Comp l* 1. Con la parte di messer Corso Donati tenea no messer Rosso, messer Arrigo della Tosa per grande usanza e amicizia. [Val.] *T Liv.* 7. 4. Egli avea cacciato il suo figliuolo di Roma, .. o dell'usanza de' giovani suoi pari.. [Camp] *Don. Bin.* IX 2 Fa lunga usanza debi[illegible] costante *parla di chi si mette a conversare co' malvagi*). — *Guidott Rett* 96 (*M* Sarà schernito e avuto in dispregio, e caccіato dall'usanza de' buoni. [Cors.] *Prov Salom.* 20. Non avere usanza con colui il quale non tiene s..

8. † *Ritrovo compagnevole, o sim. Franc. Sacch. Nov.* 102 (*M.*) Asciolverono molto bene la domenica mattina, poi il dì ritrovandosi a loro usanze, quelli savvi riprendevano molto il tavernajo

9. † *Per Adopramento, Uso Il servirsi d'una cosa. Ott Com. Inf* 17 310. (*M* [illegible] che tutte cose sono nel mondo, le quali l'us[illegible] quello si è il loro consumamento, come del grano e tutte vettovaglie.

[Camp.] † *Somm.* 9. Quelli che le ritengono (*le cose di Cristo*) per loro avarizia, quando ella le [illegible] buone usanze ed oneste (*farne buono uso e onesto*)

10 † *Nel signif. del* § 19 *di* Usare. [Camp.] *Bib. Giud.* 21 Furono trovate quattrocento vergini, le quali non eoi uscevano usanza l'uomo (*quae nescierunt viri thorum*

[illegible] mata. Di basimarla solo a[illegible] *Rim.* 1. 119. (*Man.*) Peggio è la scostumata trista usanzaccia.

USARE. [illegible] *costume, in usanza* [illegible] o Costumare Solere. [illegible] Usitor, *frequent.* [illegible]

Col D. *Bocc. Nov* [illegible] 2 (*C* [illegible] usate di fare? [T] *F* [illegible] 1 [illegible] usato di fare.

[G.M.] Io non uso di dire le cose mie ai quattro chiaroni. — Tutte le sere usano di far[illegible] lettura in famiglia. — Quando ha se[illegible] una limonata. — Prima di mettere [illegible] a letto, la madre usa di far dir loro le orazioni.

Senza il Di. [G.M] Gli antichi signori fiorentini usavano darsi alla mercatura. — I R[illegible] usavano mandare i loro figli ad Atene a compiere gli studi di filosofia.

[G M.] *E ass.* Io uso [illegible] *così*). Egli usa così; va a letto presto, [illegible] presto. — È una famiglia patriarcale, dove usano questo modo; desinare a mezzogiorno, e cenare alle otto della sera. — Anche noi in campagna usiamo così.

[T.] *Vit S Gir* 98. La monaca ritornò alla sua cella, continuando, com'era usata, alla orazione

2 *Essere in uso, Esser costume, Costumarsi* [G.M.] Vi sono degli uffizi dove usa fumare. A Firenze non usava questo. Quando si [illegible] usa levarsi il cappello. — Quando uno ci fa un piacere, usa almeno dirgli: Grazie. [T.] Cose che usavano nel mille e uno

[Tor.] *Red. Lett.* 1. 27. La verità si è che tutto questo volgarizzamento è pieno di voci [illegible] dalla Francia e dalla Provenza, come usava in [illegible] secolo

[G M.] *Col* Di. In politica usa di mentire. — Presso molti usa di lavorare anco le feste ma il popolo non guasto dice che il lavoro delle feste porta via quello degli altri giorni

[T] *Colla partic* Si In Toscana non si usa [illegible] A codesto modo si usa in Calabria.

3. *Detto di abiti, o sim., Esser di moda.* [G.M.] Ora alle donne usano i vestiti stretti, che fascino la persona. — Usano i soprabiti alla prussiana, ma par non vogliano attaccare — Prima usavano i calzoni larghi da piede — Codesti cappelli non usan più. — Usano per le donne gli ombrellini colla mazza lunga. — Usano i capelli [illegible] ciocche ciondoloni sulle spalle. — Usano i tacchi alti alle scarpe — Usi quel che vuole usare; la miglior moda è la più decente e la più comoda.

[G.M.] *E d'altro.* Non usa più l'agilità nel canto, non usano i trill *dicono quelli che non sanno cantare.* Ora usa sfiatarsi in due anni, usa urlare Quando si sapeva cantare, usava il canto spianato sì, ma, a tempo e luogo, usavano anche i gorgheggi ed i trilli.

4. † *Esser solito ad avvenire, ad accadere. Vit.* [illegible]

[illegible] lonare; [illegible] madore, e [illegible] Un gran cappel d'acciajo [illegible] voro, Che rugginoso si dormia in un canto [illegible] 23. Hanno cercato insino alla cucina, Nè [illegible] vissa lo usan trovare

6 **Usare,** *in signif. att per Mettere in uso, Adoperare.*

[G.M.] Nell'inverno, io uso il pastrano. Non [illegible] fa, perchè mi fa male al capo, uso lo [illegible] — Non ha voluto mai usare le scarpe strette. Usano la camiciuola di lana sulla [illegible] — Un po' di vino, avvezzi come siamo, bisogna usarlo. *Ap.* Utere modico vino propter stomachum.

Dant. Par. 5 (*C*) Se credi bene usar quel c'hai offerto, Di mal tolletto vuoi far buon lavoro *G* [illegible] 12. Portò seco del vino, il quale dag[illegible] non era usato, nè conosciuto per bere. [Camp.] *Comp. ant Test.* E disse Dio.. Del sudore del tuo volto userai lo pane tuo, in fino a tanto che tornerai in la terra

Di parole, sentenze Bocc Nov. 9. *g.* 9 [illegible] Comechè gli uomini un tal proverbio usino. *M.* [illegible] *l.* 11 *cap.* 51. (*sic*) E venuto nella sua pre[illegible] domandò s'egli avea usate quelle parole.

[G M.] Parlando e scrivendo non dobbia[illegible] mai parole sconce. — Usò parole ol[illegible]

Senso gramm. [T.] *But. Com Purg* 23 2.

([illegible]) è una interiezione, che usano le balie [illegible] no addormentare i fanciulli Varch. [illegible] Invece de' compari ivi usiamo i nomi [illegible], [G M.] Segner. Mann Ott 16 4 L'usare circumlocuzioni... è [illegible] manifesto di difficoltà. Usare voci e locuzioni antiquate. Usare l'infinito a modo di sostantivo Cic Usava parole splendide [Pol] Volp. Dial pag. 22. Usare discorsi pomposi e parole imbellettate

7. *Non di cosa, ove cada l'idea di uso materiale, ma dell'esercitare una facoltà o del fare atti concernenti quel tale esercizio, quella tale azione di cui si tratta.* Bocc. Introd. (C) A niuna persona fa ingiuria chi onestamente usa la sua ragione. *E nov* 7. g 8 E ancora la tua astuzia usando nel favellare, l'ingegni, col commendarmi, la mia benevolenza acquistare *E ivi* Io non so qual maggior crudeltà si fosse potuta usare in un traditore. *Dant Inf.* 7. In cui usa avarizia il suo soperchio *Din Comp.* 2. 35. Lasciò le lusinghe e usò le minacce. [T] *Amm. Ant volg* 315. Adulazione si dice una falsa lode, fatta per piagenteria, la quale usare non si dée [G.M] *Machiav Art guerr* 1 5 Poteva bene il consolo, ed usavalo spesso, concedere una preda a' soldati, ma questa concessione non faceva disordine *Bocc. G S.* 23. (C) Ma, come piace, con la testa alzata usan lor forza, senza metter freno a volontade alcuna scellerata. *Guicc. Stor* 16. 783 (M. Tutto il frutto dell'aver vinto consiste nell'usare la vittoria bene. *E* 17 22 Rispose con parole concitate, non volere, mentre che aveva in mano il bastone co' Veneziani, lasciare usare ad altri l'autorità sua. *Giov. Gell Vit. Alf* 87. Ma non usarono già i Bentivogli con simile equità d'animo la vittoria *E* 174 I soldati, morendo Borbone, usarono con tanta crudeltà la vittoria, che... trapassarono di gran lunga la crudeltà dei Goti *Cas Lett. ined.* 32 Quanto anco alle pitture, vi prego ad usare diligenza, che io sappia quello che si tratta, *a far sì che* cendone una parola anche al sopraccetto amico [T.] *Ar Fur.* 12. 20. Vede come fingendo la sua imago Atlante usa gran fraude a questo e a quello [G.M], *Segner Mann. Apr* 10 Il ricorso a Dio non toglie la sollecitudine buona; la qual consiste nella debita diligenza che ciascuno ha da usare dal canto suo, domandando il divino aiuto *E Magg* 28 Questa è la regola che ha da usare chi si trova in travagli, per animarsi a tollerarli con pazienza più invitta, pensar che presto terminerà la mutazione (*la rotazione di questa vita*) *E Giugn.* 8. Noto però che [illegible] misericordia non fa che egli (*Id-dio*) [illegible] di usare la sua giustizia. *E Ag* 27 Sono di più stati troppo attaccati ai guadagni, con succhiare a tal fine il sangue de' poveri, e con usare mille falsità mille frodi *Alfier Trag* Uso minacce, Tentò sedurla *Virginia*), e persin oro offrile, ultimo spregio Che all'onesta virtù fa il vizio [illegible]

Col Di [T.] Usare della cosa, *dice uso più temperato, e però più ragionevole, che* Usare la cosa. Usare della ragione, della libertà, del proprio diritto

[G M.] *Segner Mann. Apr.* 26 Un povero lascia sedursi dalla fame a mentire, a usar delle furberie, a usar delle frodi. — Usa bene delle facoltà che Iddio ti ha date.

[G.M.] Se tanti ricchi non usassero male delle ricchezze, e tanti ingegni del saper loro, le cose del mondo andrebbero meglio.

Col dativo di persona. [G M.] *Segner. Mann. Magg.* 24 Questa carità che il signore ti ha usata. *E ivi* L'amore fa poi che ci usi la seconda *E* [illegible] 7. Se la mattina egli (*Iddio*) ti usò misericordia sì lungo, e tu ne abusasti perdendo inutilmente le ore migliori della tua vita, là no le aspettasti che egli ti usi giustizia.

E con prep. [G M., *Segner. Mann. Giugn.* 19. Dopo avere il Signore usata con gli uomini tanto benignità. — Usiamo carità verso i poveri, compatimento verso i traviati

8. **Usare frauda a se medesimo**; *Illudersi, Ingannare se stesso. Non com* *Ar. Fur.* 23. 104. (M Con tal opinion, dal ver remote, Usando fraude a se medesmo, stette Nella speranza il mal contento Orlando *E* 118. Poco gli giova usar fraude a se stesso.

9. † **Usar peccati, trasgressioni**. *Commettere peccati, trasgressioni.* [Camp] *Avv. Cicil.* II. Se Iddio voleva questa città subissare, per molti e varii peccati che gli abitanti di Ninive usavano *Guicc Stor.* 3. 123 (M) Non pareva per ragione alcuna verisimile che avessero usato tanta trasgressione senza volontà del re.

10 † **Usare la vita in** .. *Vivere secondo quel tenore di vita che indica il complemento; Consumare Spendere la vita in tale o tal cosa* *Stor Bart* 81 (M.) Baccus che tutta la sua vita usò in oltraggi e in ebrietà.

11. † **Usare ufficio, professione, arte**; *Esercitarla Essere addetto a quella* *F Vill Vit Claud* 3 (M) Perdendo ogni speranza di potere nella sua propria regione usare mercatantia, mosso dal desiderio del guadagno, n'andò a Canopo [Cors.] *Bern. Prat Spirit* c 200 Uno il quale usava l'ufficio di prete [Val] *T Liv.* 6. 27 Gli altri Censori, i quali viziosamente fûro fatti, non usaro il [illegible]

12 † **Usare uno**, *Valersi dell'opera di quello o venì* [T.] *Sall Giug* Ma usate voi (Uomini, *imperat.*), o volete per vostro signore, o voletelo per vostro cavaliere [Camp] *S. Gio. Gris Om.* Li suggelli loro avarissimamente usano *E ivi* Come usano egli (*i ricchi*) li miseri lavoratori della campi? Non sarebbono essi trattati più umanamente dal barbari? *Bemb. Lett ined* 1 2. 258 (M) La quale prego che, se qui posso per lei, Ella voglia usarmi e comandarmi. (*Così, meno inusit. Ma forma più riverente sarebbe.* Adoperare o Porre in opera, *o sim*

Senso rel Pros 24. (M.) Noi abbiamo presso il Padre per avvocato Gesù E però, sappiamolo usare ora per fra che vole avvocato

13 † **Usare via di virtù** *Operare* [illegible] *Guitt Rim* 1. 4 (Man.) Ne comanda scn fare Vizio, ed usar via di virtù ne impon

14 † **Usare** *per Godere. Fav. Esop. M.* 186 (M) Io solea usare una riposata pace. — *Così anche* [illegible]

[illegible] **Usare**, *att.* e **Usarsi**, *n pass*, *per Avvezzare* [illegible] *Assuefare, Avvezzarsi, Assuefarsi, non sono comuni Gli antichi dicevano* Ausare, Adusare, Adusarsi, Ausarsi, *che determinano meglio*

Cavalc. Pred. 14. (Man.) E però (*s. Niccolaio*) usandosi al bene, tenne le virtudi smisuratamente. [Camp.] *D.* 3. 27. Non fu la Sposa di Cristo (*la Chiesa*) allevata Del sangue mio, di Lin, di quel di Cleto Per essere ad acquisto d'oro usata. [illegible] *Lett Pin Ross* 281 (C) Costei sommamente [illegible] tridato, re di Ponto, amando, e lui veggendo in continue guerre, posta giù la femminil morbidezza, ed a' cavalli e all'arme usatasi.. [Val.] *Bart Cin.* 1. 102 Era necessario usarvelo e disombrarlo, avvicinandogli si a poco a poco.

16 **Usare**, *neut*, *per Praticare, Conversare* [illegible] *letta lingua parlata* *Bocc. Nov* 8. *g*. 8 (C) Ora avvenne che Spinelloccio, usando molto in casa del Zeppa,... con la moglie del Zeppa si dimesticò. *E* [illegible] *g* 8 Quanto più uso con voi, più mi parete [illegible] *nov.* 10. *g*. 8. Vennesene dove usavano gli altri mercatanti. (*cioè si riparavano o bazzicavano*) *Esp Pat Nost.* 27 E' fanciulli altresì s'amano, e usano volentieri insieme *Ricord Malesp.* [illegible] Cominciarono a dimesticarsi insieme e usare i Fiesolani in Firenze, e i Fiorentini in Fiesole. *Pass* 237. Io non usava e non mangiava con colui che aveva l'occhio superbo, e 'l cuore che mai non si saziava

† *E col quarto caso. Stor. Bart.* 25. (M.) Quando Abraam fu commosso alla conoscenza del suo Creatore, e sì lo insegnò conoscere a coloro che lui usavano

† *A modo di Sost. Tratto, Maniera di conversare.* [Val.] *Bart Cin.* 1. 106 Il manieroso e ben costumato usare tanto gelosamente si guarda e si [illegible] da Cinesi ..

17. *Per Frequentare Non è della lingua parlata* *Bocc. Nov* 1 *g* 1. (C) A chiesa non usava giammai. *E ivi*: Le taverne e gli altri disonesti luoghi visitava volentieri, e usavagli. *E nov.* 6. *g*. 1 Perchè io usai qui, ho io ogni dì veduto dare di fuori a molta povera gente quando una e quando due grandissime caldaie di broda. *Vit SS. Pad.* 1. 218 (M) Come uomo disperato, usava per le brigate e per le taverne, e a luoghi vani e disonesti.

† *E col quarto caso.* *G. V.* 6 25. 7 (M) Partecipando co' Saracini, sempre, usò poco o niente la chiesa. *Bocc. Nov* 4. *g*. 3. (C) Perciocchè altra famiglia non avea che una donna ed una fante, nè per questo ad alcuna arte attender gli bisognava [illegible] molto la chiesa. [Camp *D. Conv.* IV. 24 [illegible] quelli che mai non fosse stato in una città non saprebbe tenere le vie sanza insegnamento di colui che l'ha usata (*Il Corbinelliano ha* quello, *e le buone vie*)

18 † *Detto di erbe, o sim., che vegetano all'ignuno in un luogo.* [Camp.] *Din Din. Mascal.* II. 40. L'erba, la quale si chiama appio, il quale usa molto ne' cimiteri e in simiglianti lochi.

19. **Usare**, *per Congiungersi carnalmente.* *Cr.* 1. 4. 14. (M) L'acque che tengono ferro... fanno ajutorio a quelli i quali non possono usar con femmina. *Bocc. Nov* 10. *g* 8 Usando una volta e altra con costei, avvenne.. *M. V.* 7 48 Il giovane dovea usare con una donna.... *Franc Sacch Nov* 112. L'usar con la donna mia.. [Camp.] *Metam.* X. N[illegible] userà di me, s'io non sono prima da lui vinta nel corso

† *In signif. att* *Mor S. Greg.* (C) Volendole [illegible] usar disonestamente.

[illegible] l'amore *Stor Ajolf.* 1 270. (Man.) L'amore si puote celatamente usare, come hanno fatto già li antichi amadori.

† Usare sue diletto con alcuna. *Fr. Jac Cess* [illegible] 15 (M. Essendogli offerta una vergine d'alta bellezza.. perchè usasse de le suo diletto.

20 *Proverbi* Terra o Paese che vai, usa che trovi; *che ora si dice.* Paese che vai, usanza che trovi. *Dell'accomodarsi agli usi de' luoghi dove uno si trova* *Sod. Arb* 278 (Man) S'ha a tenere a mente il proverbio che dice. Paese che vai, usa che trovi *Potrebbe forse* Usa *esser nome, per Usanza.*) [illegible] *Granck* 2 3 Terra che va', usa che tro[illegible] il proverbio. Se qu[illegible] questa usanza, Bisogna secondarla ed accordarcisi.

[T. *Prov. Tosc.* 17. Ciò che si usa, non fa scusa (*Dice* Così s'usa, Così fanno gli altri, *non è sempre scusa*) *E* 60 Usa col buono, e sta ben co' cattivi. *E* 63. A chi usa con lo zoppo, gli se n'appicca. *E* 253 La pecunia se la sai usare, è ancella, se no, è donna *E* 254. Ricchezza poco vale a quel che l'usa male *E* 315 Ama il tuo come mortale, usa[illegible] io come mortale

† USATA. S. [illegible] *Usanza, Uso. Dant Purg.* 22 (C) [illegible]

USATAMENTE. *Avv. Coll'uso, Comunemente Non com.* Usitate, *in Cic.* — *S. Agost. C. D.* (C) Li quali noi usatamente chiamiamo Angeli.

USATISSIMAMENTE *Superl* *di* [illegible] la us. *in Gell.* (C)

USATISSIMO *Agg. Superl. di* USATO Usi[illegible] verba, *in Cic* — *Tac. Dav. Ann* [illegible] Nello in se stesso la fortezza sua usatissima contro a' nimici *E altrove* Usatissimo a tali cimenti [T] *Bart. Pen. Cin.* 18 481 E sì le usitatissimo nella Cina di soprafare e abbattere colle false accuse, ove non possan vincere colla verità [Val] *E Simb.* 19. Essere usatissimo il dire che.

† **USATIVO** *Agg* *Che si può usare* *Cap Impr* 13 (C) Appo loro sia la guardia di tutte le masserizie e beni usativi di essa compagnia.

USATO, *Part. pass. e Agg. Da* USARE. *Solito, Consueto.* Usitatus, *in Cic.*; Usitato more *Bocc. Nov.* 3 *g* 10. (C) Non maravigliosa cosa nè nuova facevi, ma molto usata *Petr Son.* 191. *part.* 1. Deposta avea l'usata leggiadria *Dant Rim* 9 Se lo savreste, non porria pietate Tener più contra a me l'usata prova *Boez. G. S.* 14. Allora via la notte discacciata, M'abbandonâr le tenebre, e'l vigore Il tornò prima con la luce usata. *E* 16 Ovver folgor usato di ferire L'eccelse torri ne' temperati anni, Aprendo contra lui tutte sue tre *E* 91 La lepre non temeva il cane usato Di divorarla, perchè la dolcezza Del suon l'avea con lei pacificato [T] *Rucell Or Pres. Arg.* 13 La conchiglia di Teti vacillante con agitato [illegible] vedevasi fendere per traverso in guisa non più usato, e accavalcar tutte l'onde. [G.M. *Ar. Fur* 37. 49. L'usata audacia e l'amoroso fuoco Non gli la[illegible] pensar troppo le cose. *Segner. Mann Apr.* 10. Ai servi, agli artisti, agli agricoltori ed altri tali nelle usate loro faccende.

2 *Posto in uso, Adoperato, nel prop e nel fig* *Franc Sacch Nov.* 139 *tit.* (C Con una strana piacevolezza usata nel giudice si mostra aver errato. [G M] *Machiav. Art. guerr.* 1. 2. Io credo che in questi tempi, rispetto alle selle arcionate ed alle staffe non usate dagli antichi, si stia più gagliardamente a cavallo che allora. = *Varch. Stor.* 2. 16. (M) Ma

egli tanto contento e tanto lieto rimase di questa visitazione; e tanto in lui potettero le cortesi offerte, e liberalissime promesse da Sua Maestà usategli, che evidentemente, senza alcuno indugio, apparvero segni certissimi della sua sanità. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 2. 11. Così gli strumenti usati a tormentar Cristo nella passione,... non si contennero nella semplice loro virtù natia, ma la trapassarono.

3. *Per Frequentato. Bocc. g.* 3. *p.* 2. (*C*) Per una vietta non troppo usata... prese il cammino.

4. [T.] Usato, *per affine a Logoro, ma un po' meno, Il contr. di* Nuovo. *Malm.* 1. 22. (*C*) Un presente Le fa d'un panzeron, che, ancor che usato, Ripara i colpi ben per eccellenza. [Cont.] *Lorini, Fort.* v. 1. La qual differenza particolarmente può dipendere dal peso della taglia da basso, e della corda, e massime quando fosse grossa e nuova, cioè non usata, che venisse a contrastare la taglia. [G.M.] *Fag. Commed.* Robe usate. — Soprabito, Pastrano, Mantello usato. Cappello. Calzoni usati. Scarpe usate. Biancheria usata. Libri usati. Schiopp. usati. Armi usate.

5. *Parlandosi di persona, o animale, intendesi Che ha l'uso di fare tale o tal cosa, Che vi è inclinato, o abituato. Bocc. Nov.* 10. *g.* 5. (*C*) Noi siamo usate di far da cena quando tu non ci se'. [T.] *Cr.* 9. 78. Quello è migliore il quale è usato seguir le pecore. = *Bocc. G. S.* 13. (*C*) Ed era usato cercar chi sia quelli Che dà che l'autunno ubertuoso Abonda d'uve e di frutti belli. *Fir. As.* 68. Volli con un picciol pugnale, che io per così fatti pericoli era usato di portare allato, dar la caccia e impaurire que' ribaldoni.

6. *Avvezzo, Assuefatto. Non com. Bocc. Introd.* (*C*) Erano uomini e femmine di grosso ingegno, e i più di tali servigi non usati. *E Amet.* 50. Io non usa a [illegible] peggio, cominciai a tremare come i [illegible], mosso dalle soavi aure. [Val.] *T. Liv.* 7. 29. I Sanniti... erano indurati e usati in guerra. (*Meno infrequente sarebbe coll'A.*) Uomo non usato (*non uso*) a tali funzioni. — Gente usata alle armi.

7. † *Per Ispermentato, Che ha pratica del mondo e delle cose.* [Camp.] *Guid. G. A.* 5. Pogna qui cura e diligenza ogni discreta ed usata persona, quanti sono gli avvenimenti disastrosi che succedono al mondo. *Com. Art. am.* Dico rozzo suono, perocchè non era usato maestro.

8. † Usato con qualcuno, *Solito a conversare con esso; a trovarsi insieme con lui. Lab.* 96. (*C*) Ahi disonesta cosa e sconvenevole, che uomo, lasciamo star gentile, che non mi tengo, ma sempre co' valentuomini usato e cresciuto. [Camp.] *Com. ant. Test.* Trifone, che era molto usato con Alessandro, vedendo che costui era disonorato dalli parenti, se ne andò in Arabia.

9. † Usato a un luogo, e *altro. Solito a frequentarlo. Pass.* 122. (*C*) Se la persona fosse savia e letterata, usata alla chiesa e alla predica, dèe avere udito e letto come...

USATO. *S. m. Il solito, Il consueto, Quello che suol essere o farsi. Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. (*C*) Il polso più forte cominciò a battergli che l'usato. *E nov.* 6. *g.* 4. Più che l'usato spesse volte il riguardava nel volto. *Dant. Par.* 14. Per l'affocato riso della stella, Che mi parea più roggio dell'usato.

2. *Modo avverb.* All'usato, *Nel modo usato, solito. Più com.* Secondo l'usato. [G.M.] *Morg.* 13. 21. Direi che si mandassi (*si mandasse*) a Carlo Mano, E che ritorni, all'usato, signore, Per la salute del popol cristiano. *E* 22. Gan sia sbandito, al l'usato, e ribello. = *Fir. As.* 185. (*C*) Ne restò ma, con un bastone pien di nodi, ch'egli avea fra mano, di darmi all'usato di strane tentennate.

Fuor dell'usato. [Val.] *Dant. Con.* 1. 124. Giù di cava delle cause fuor dell'usato difficili o importanti.

3. † *Per Uso, Consuetudine. Amm. Ant.* 8. 1. 9. (*C*) Dormo pochissimo, tu sai il mio usato; breve sonno uso. *E* 34. 2. 4. I monasteri d'Egitto tengono questo usato, che neuno ricevono che non sia d'alcuna opera e lavoro. [Cors.] *Dial. S. Greg.* 1. 2. Aveva questo usato, che per amore... del predetto Onorato ... portava in seno la calza ch'era stata del venerabile Onorato.

USATORE. *Verb. m. Chi o Che usa. Non com. Amm. Ant.* 40. 2. *tit.* (*C*) Che la dignità per l'usatore è grande o piccola.

2. † *Frequentatore.* [Camp.] *Art. Am.* 1. E colui ch'era essuto famigliare usatore (*qui fuerat cultor*) della casa, è fatto amante.

USATTINO. *Dim. di* USATTO. *Car. Long. Sof.* 96. (*M.*) Poscia, scoperti i contrassegni, tosto che vide gli usattini, i cosciaietti e 'l frontale, chiamatasi innanzi la Cloe: Sta', disse, di buona voglia.

2. *E per simil. Car. Lett.* 1. 51. (*C*) Ne' piedi usattini di chermisi, e, a traverso, quel cinto che chiamano il cesto, divisato di più colori.

USATTO. *S. m. Calzare di cuojo per difendere la gamba dall'acqua e dal fango, usato più specialmente per cavalcare. Adesso:* Stivali da cavalcare, o Stivaloni. *E come contratto da* Uosa (*V.*), *quasi* Uosatto. [Cont.] *E si dicevano anche* Osatti. *Ric. Fam. Sen. Arch. St. It. App.* 20. 58. vi è racconciatura di osatti.

G. V. 6. 71. 2. (*C*) Molti portavano le pelli scoperte sanza panno, con berretti in capo, e tutti con usatti in piè. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. Le quali sono condite di tanto senno, che trarrebbono le pinzochere degli usatti. (*Qui detto in scherzo.*) *Pallad. cap.* 41. Maniche, e usatti, e guanti. [Tor.] *Pulc. Morg.* xix. 145. Margutte si rizzò, com'e' fu desto, E degli usatti s'accorgeva presto. *E* 146. Io veggo che tu m'hai tolto gli usatti, E fusti sempre mai sconcio e villano.

2. † Graffiare gli usatti; *Dir male sconciamente d'alcuno. Modo proverbial. Il contr. di quello che dicesi:* Ungere gli stivali o le scarpe a uno. *Lab.* 293. (*C*) Ahi cattivello a te, come t'eran quivi colle parole graffiati gli usatti!

3. [Fanf.] † Usatto, *per Tasca di cuojo. Vit. S. Domen. MS.* 37. *col.* 1. Era stato così, bene due anni, portando le 'nteriora, che cascavano, entro in uno usatto.

† USBERGATO. *Agg.* [Camp.] *Fatto a modo d'usbergo. Guid. G.* XV. 184. Poi si vestì una cotta usbergata, e poi prese una lancia corta e grossa.

USBERGO. *S. m. Armatura del busto, di ferro o d'altro metallo, fatta a lame o a scaglie, propria dei cavalieri del medio evo.* [G.M.] *Lat. barbaro* Halsberga. *Magr. Notiz. Vocab. eccl.* Si fa menzione di questo vocabolo, *halsberga*, nelle Costituzioni di Carlo Magno. — Usbergo, *dice il Vossio,* Vox saxonica; proprieque significat thoracem ferreum, sive armaturam colli et pectoris; ab *hals*, collum, et *bergen*, tegere.

Vegez. 46. (*C*) Questo immagino... In pedoni 1105, e cavalieri con usbergo bene armati 230, e appellasi la compagnia del migliajo. *Bern. Orl. Inn.* 1. 40. Dopo l'arnese, l'usbergo brunito Li pose in dosso, e cinse il brando al fianco. *Ar. Fur.* 20. 87. D'ogni guerrier l'usbergo era perfetto. [G.M.] *Segner. Quares.* 18. 5. Scudi, elmi, usberghi, scimitarre, turcassi d'immenso valore. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 461. Il gorgiarino, la coraccia, l'usbergo, la resta, gli spallazzi, i bracciali.

2. *Trasl. Dant. Inf.* 28. (*C*) La buona compagnia che l'uom franchéggia Sotto l'usbergo del sentirsi pura.

[T.] Usbergo della legge.

USCENTE. *Part. pres. e Agg. Da* USCIRE. Exiens, Exeuntis, *aureo. Amet.* 45. (*C*) Di esse (*acque*) alcune uscenti per sottil canna si levavano verso il cielo. *Cr.* 10. 20. 3. E un piccol catello, a questo ammaestrato, per la via del sangue uscente il per[illegible] che da quel catello mezzo vivo o morto [illegible]. [Val.] *Bart. Simb.* 388. Il generoso Sturcone, uscente intrepido e diritto di sotto alle rovine della sua casa, di mezzo alle fiamme distruggitrici della sua patria.

2. *Fig.* [T.] Il magistrato uscente d'ufficio.

3. *Finiente, Terminante, detto del mese. Non com. Cr.* 5. 22. 2. (*C*) In Italia s'innesta uscente il maggio. — Uscente l'anno.

[Fanf.] *Gli antichi dissero* Uscente *la seconda metà del mese, ed* Entrante *la prima metà. Per esempio,* A dì 5 entrante agosto, *valeva il quinto giorno di agosto. Ma se volevano parlare della seconda metà, nominavano i giorni mancanti a finire il mese, all'uso lat. Così,* A dì 5 uscente agosto, *era il dì 27 d'agosto, perché mancavano cinque giorni a finire il mese. Vit. S. Domen. Ms.* 64. *col.* 1. Et imperò che 'l die de la sua passione, il qual fue sei dì entrante aprile, spesse volte viene fra le feste de la Pasqua, ordinò che la festa si facesse di lui due dì uscente aprile.

E *ass.* Uscente, *per La seconda metà del mese.* [Fanf.] *Cod. Marucell.* c. 300. *pag.* 91. E [illegible] sarà l'altro di egeriaco del mese all'uscente, [illegible] le lettere sarà fra l'alfabeto.

4. [illegible] 1. 3. 2. 37. (*M.*) Di quelli (*nomi*) che caggiono in *ero*, di que' che scendono in *iro*, e di que' che fin[illegible] quasi lo stesso è da dire che degli uscenti in *aro* pur testè abbiam detto.

[G.M.] I sostantivi uscenti in *ume* portano sovente senso dispregiativo: Pattume, Lotume, Canagliume. Gli aggettivi uscenti in *abile*, *ibile*, significano attitudine a fare o a ricevere.

USCETTINO. [T.] *Sottodim. d'*USCIO. *Forse men piccolo dell'*Usciolino.

USCETTO. *Dim. d'*USCIO. Ostiolum, *in Plin. e Colum.* — *Franc. Sacch. Nov.* 84. (*C*) Dalla parte della casa era uno uscetto, là onde il detto Nino entrava nella bottega. *E più sotto:* Nella fine, avendo assai cercato, aprì l'uscetto e venne nella bottega. *E nov.* 175. Là dove era uno uscetto serrato con legname, e ancora di fuori murato a secco. *E nov.* 208. Accostansi alla camera, la quale, essendo da un debole uscetto serrata, pinsono in terra, ed entrarono dentro. *Benv. Cell. Oref.* 145. Lasciandovi di dentro un piccolo uscetto da entrare in casa. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* i. 63. E perchè dentro è vòto (*questo altare*), e vi si va con una scala per uno uscetto di ferro molto bene accomodato, vi si serbano molte venerande reliquie, che di fuori si possono vedere per due grate.

[T.] Uscetti bassi delle carceri.

2. † *Piccola nave da trasporto.* [Val.] *Pucc. Centil.* 21. 83. Armò galee e uscetti cento trenta, E verso Pisa... N'andò l'armata.

USCIACCIO. [T.] *Pegg. d'*USCIO. [G.M.] Usciaccio mezzo rotto. Usciaccio che non chiude.

† USCIAJA. *S. f.* [Fanf.] *Usciale, Porta. Docum. Art. Sen. sec.* XIV. Debbano fare tre usciaje dalla parte del chiasso di Benciucchio.

USCIALE. *S. m.* [T.] *Specie d'uscio, d'ordinario guarnito di vetri, che si pone a capo delle scale, o anche all'entrata di certe stanze.* [G.M.] Passato l'andito, si trova un usciale, che mette nello studio dell'avvocato. L'usciale di una stanza che serve di banco.

2. † *Uscio, Porta. Buon. Fier.* 4. 4. 14. (*C*) Per gli spiragli de' dorati usciali. [Cont.] *Stat. Sen. Lan.* i. 296. V'avesse muro in mezzo dall'una bottiga all'altra, el quale muro fusse continuo, senza usciale, o senza altra rottura, sì che neuno andamento possa essare dall'una bottiga all'altra.

3. † *La soglia della porta. Fr. Giord. Pred.* 136. (*M.*) Tengono peccato se pone il piede in sull'usciale quando entra dentro; chè hanno cotali [illegible]ghioni e trabacche per case, una certa parte di loro, se non salta l'usciale, si dice che pecca mortalmente.

4. † *Per Portiera.* [Fanf.] *Vespas. Bisticc.* 119. Gli ornamenti della camera sua erano fenali, uno semplice letto con uno panno d'arazzo; il lettuccio sanza che vi fusse nulla, se non il legname: l'usciale del suo uscio era un pezzo di panno azzurro, suvvi l'arme sua cucita.

† USCIAME. *S. m. Sciame. Lat.* Examen. *Pallad. Genn.* 1. 38. (*M.*) Il governatore dell'api sia casto e puro, e puri abbia i vasi là ove riceva ed alloghi i nuovi sciami. *E Giugn.* 7. Di questo mese sia l'uomo sollecito degli usciami che escono. [Camp.] *Virg. En.* VII. Nella cima del quale arbore scender e saliva uno usciame d'ape che fanno il mele. *Bib. Giud.* 14. Ed ecco ch'era nella bocca del leone uno usciame d'ape (*examen apum*), e dentro il mele. *V. anco* ESCIAME.

USCIATA. *S. f.* [T.] *Il chiuder l'uscio, ma forte e con dispetto, per lo più.* [G.M.] Vedendosi pedinata da quell'eroe in baffi, giunta alla porta di casa, gli fece un'usciata sul muso, e lo lasciò sul lastrico.

USCIERA. *S. f. di* USCIERE. *Ora forse intenderebbesi La moglie dell'usciere. B. lat.* Ostiaria. Janitrix, *in Plaut.*

[illegible] *S. Greg.* 1. 15. (*C*) Lo quale dice che a suo [illegible] aveva, non usciere, ma una ostiaria, ovvero usciera. [Camp.] *E altrove:* Fu un'ancella usciera, mostrando in questo non tanto la debilitate della natura, ma ancora la viltade dell'officio, dicendo che fu usciera. = *Ner. Samin.* 9. 16. (*M.*) [illegible]

USCIERE. [illegible] — *Dant. Purg.* 4. (*C*) L'uscier di Dio che siede in sulla porta (*un angiolo*). *Nov. ant.* 22. 2. Lo imperadore disse agli uscieri: S'e' viene un poltrone di cotal guisa, fatelmi venire dinanzi, e non gli fermate porta. *Ar. Sat.* 3. Fa' che vi sien de' libri, con ch'io passi Quell'ora ecco comandano i Prelati Al loro uscier che alcuno entrar non lassi.

2. [Rig. e Fanf.] Uscieri *diconsi oggi Quegl'impiegati di tribunale il cui ufficio è di notificare alle parti gli atti del tribunale stesso, e che un tempo si chiamavano* Cursori.

3. † *Specie di nave da trasporto.* G. V. 7. 57. 2. (*C*) Fece fare dugento uscieri da portare cavalli e più altri legni passeggeri grande numero. *M. V.* 3. 79. I Catalani avieno armate 30 galee tra sottili e grosse e uscieri, e 20 galee alle spese de' Veniziani. [Val.] *Pucc. Centil.* 37. 38. E con legni galee ed uscieri Passàr subitamente in Romania. [Cont.] *Tac. Tit.* 515. E avendo ragunata tutta gente, lo re Ameraldo fa fare molti navili da battaglia; ciò navi, trice, cocche e galee uscieri, barconi, barche e saettie; e tutte le fece fornire di biscotto e di ciò che mestieri facea alla vita degli uomini, e de' cavalli loro, e appresso vi fa montare suso tutta sua gente, e fa dispiegare bandiere e gonfaloni.

USCIMENTO. *S. m. Luogo da cui si esce, Uscita. Non usit.* [Camp.] *Art. Am.* II. Minos avea turati gli uscimenti (*praestruxerat omnia*) al fuggire del suo oste. *Metam.* III. Attorneata da aperti uscimenti per lo erboso spazio.

2. *L'uscire. Cr.* 9. 81. 3. (*C*) Se di lago, ovvero di stagno, l'acqua per alcun luogo esca, quivi si richiuda sì che s'impedisca l'uscimento de' pesci, e non l'uscir dell'acqua.

3. † *Flusso. Cr.* 1. 5. 8. (*C*) Alle femmine viene molto uscimento di sangue mestruo, e non si costrigne se non con malagevolezza.

4. † *Trasl. Fine, Esito, Successo.* G. V. 11. 65. 2. (*C*) La fortuna fallace delle cose mondane... è tosto con uscimenti miseri e dolorosi. *M. V.* 7. 10. Mostrandogli quanto erano varii e non sicuri gli uscimenti delle battaglie. *Tes. Br.* 6. 16. Hanno dubbioso uscimento, cioè dubbioso fine. *E* 29. La prudenza si misura i comandamenti e gli uscimenti delle cose. [Camp.] *Boez. lib.* 1. Ma la innocenza nostra, che uscimento (*eventus*) abbia ricevuto tu il vedi. [T.] *E* 137. Che è, che gli uscimenti volontarii delle cose siano a certo avvenimento constretti?

5. **Uscimento di vita.** *Il morire. Non usit. M. V.* 11. 1. (*C*) Con vilissimo e vituperabile uscimento di vita.

USCINO. *Dim. di* Uscio. Ostiolum, *in Plin. e Colum.* [Fanf.] *Vasar. Vit.* [G. M.] Un uscino a muro.

USCIO. *S. m. Apertura che si fa negli edifizi, per uso di entrare e uscire. Nel plur.* Usci, *e anticamente* Uscia *e* Uscie. *Men nobile di* Porta. Ostium, *aureo.*

Bocc. Nov. 9. *g.* 8. (*C*) Non ha perciò molto che ella vi passò innanzi all'uscio. *Petr. Son.* 13. *part.* III. Infino all'uscio del suo albergo corsi. *Bern. Rim.* 1. 33. E trovo che l'uscio andando al laso. [G. M.] *Morg.* 17. 83. E due donzelli in questo vi passorno: Questa fanciulla, a sua consolazione, All'uscio corse per voler vedegli, E un di lor la prese pe' capegli. *Segner. Quares.* 10. 4. Dinanzi all'uscio di tal bottega.

[G. M.] La soglia, Gli stipiti, L'architrave dell'uscio.

[T.] Uscio d'una stanza, Uscio di casa. Porta, della città, della chiesa, del tribunale, del palazzo, della torre, della fortezza. Porta dell'inferno, del cielo.

[G. M.] Uscio di camera, del salotto, dello studio. Uscio col segreto. Uscio di cucina. Uscio della dispensa. Uscio della terrazza. Uscio della cantina. *Ma delle stanze signorili anco* Porta. Porta dell'appartamento. Porta del quartiere reale. Porta della sala d'udienza.

[G. M.] Uscio a muro, *detto pure* Uscio a comparire, *perchè, avendo la soglia a regolo, o anche a inaccatura, l'imposta di esso, quando si chiude, resta pareggiata al muro, senza telajo o altra cosa che aggetti. Spesso si tinge del colore della stanza, o si cuopre della stessa tappezzeria, perchè accompagni colla parete. Guadagn. Poes.* La magnifica porta di Sapienza, Ridotta quasi un uscio a comparire.

[G. M.] Uscio di scala, *che è a capo di scala, sul pianerottolo, e per il quale si entra nel quartiere o appartamento.* L'uscio di scala lo tengono sempre chiuso.

[G. M.] Uscio a mezza scala, *che non posa sul pianerottolo, ma su una branca della scala, e suol chiudersi con un cancelletto o con una gran bussola.* Prima d'arrivare all'uscio del piano superiore, c'è un altr'uscio a mezza scala. *V. anche* USCIO DI STRADA.

[G. M.] Uscio a mezza scala *è pure un uscio fatto nella grossezza del muro, a qualche punto della scala, ad uso di riporvi qualche cosa.*

[G. M.] Uscio di strada, *per il quale dalla strada s'entra in casa, e che già si disse* Uscio da via. = *Bocc. Nov.* 5. *g.* 7. (*M.*) E perciò serrerai bene l'uscio da via e quello da mezza scala. *Cecch. Assiuol.* 2. 5. Non potre' io entrar d'altronde che dall'uscio da via? [G. M.] *Fag. Commed.* L'uscio da via non s'apre mai a nessuno, e sia chi si pare, e abbia nome come vuole.

[G. M.] Uscio finto; *che è soltanto dipinto, per fare simmetria; e talvolta sopra al dipinto vi si appone la banda o battente, per meglio ingannar l'occhio. — Anco le finestre si fanno finte.*

[G. M.] Uscio segreto, *che serve ai padroni di casa, e per il quale non passano altri.*

2. [T.] Quello è l'uscio! *diciamo bruscamente a qualcuno, accennandogliela perchè se ne vada.* In casa mia voglio così, e a chi non piace, quello è l'uscio!

[G. M.] Non trovar l'uscio per andarsene, o per andar via, *di chi s'è rimasto grandemente confuso, segnatam. per rimproveri avuti, o minacce.* Ebbe una tale strapazzata dal maestro, che non trovava l'uscio per andarsene.

[G. M.] *Anco di grande smarrimento d'animo.* Rimasi così sbalordito a quella vista, che non trovavo neppur l'uscio per andar via.

3. *Nel signif. che ora diciamo piuttosto* Porta. *Vit. S. M. Madd.* 4. (*M.*) Ma credo che quelli (*cori nelle chiese*) d'allora erano altrimenti fatti; e facevano [illegible] chiese l'uscio delle donne e quello degli [illegible], e non sarebbe mai entrato per quello uscio degli uomini una femmina che non fosse tenuta peggio che meretrice.

Dant. Purg. 30. (*C*) Per questo visitai l'uscio de' morti (*Scesi al Limbo. È Beatrice che parla.*) *Fr. Jac. Tod.* 6. 40. 26. E l'uscio al Paradiso ho disserrato.

4. *Per simil. Petr. Son.* 3. *part.* I. (*C*) Che di lagrime son fatti uscio e varco (*gli occhi del poeta*).

5. *Trasl.* [G. M.] *Cavalc. Att. Ap.* 18. Inarravano quante cose Iddio avea fatte per loro e [illegible] della fede alle genti pagane. *Segner. Mann. Lugl.* 6. E se pure il Signore non si partirà mai totalmente dall'uscio del tuo cuore, benchè si vegga trattato villanamente, ... con tutto ciò userà picchi più radi e voce più bassa.

6. Uscio *intendesi anche più particolarmente le Bande che serrano l'uscio.*

[G. M.] Uscio a una banda, [illegible], o a un battente, o due battenti. [illegible] — Uscio colle bande scorniciate, [illegible] dell'uscio.

[Cont.] *Cit. Tipocosm.* 388. Le porte, o grandi, o picciole, o maestre, o false;... l'uscio, o d'un pezzo, o di due, le bandelle, gli arpioni.

[T.] Uscio a chiave. — Uscio a colpo, *dove la stanghetta della toppa chiude scattando.* Stare a uscio aperto. — A piè dell'uscio, su l'uscio.

[G. M.] Dare la mandata all'uscio; *Fare scorrere tutta la stanghetta nella serratura per mezzo della chiave, e così chiudere più forte.*

[G. M.] Aprire l'uscio, Serrarlo. Sbacchiare l'uscio; *Serrarlo con forza, e talvolta per dispetto. Anco* il vento sbacchia, fa sbacchiare gli usci aperti, e non fermati. Accostare, Socchiudere l'uscio; *sì che le bande combacino, o quasi, ma senza che sia chiuso.*

G. V. 4. 14. 5. (*C*) Venne un turbico con un vento impetuoso e forte, il quale per gran forza levò l'uscia delle reggi di San Pietro. *Petr. Canz.* 4. 2. *part.* II. D'avorio uscio, e finestre di zaffiro. [G. M.] *D.* 2. 9. Poi pinse l'uscio alla porta sacrata. — *Bocc. Nov.* 9. *g.* 9. (*C*) Nè prima, essendo egli entrato dentro così putente, fu l'uscio risserrato, che... *Att. Apost.* 101. (*M.*) Tutte le uscie s'aprono. *Camig. Histor.* 58. (*Man.*) E però guarda ben che a tuo' ospizi Non apra l'uscia per metterla dentro. *Stor. Pist.* 1. (*M.*) Feciono fare molti gatti e grilli di legname, ed accostarongli all'uscio, e misonvi lo fuoco. [Val.] *Pandolf. Gov. fam.* 34. Egli è maggiore masserizia starsi insieme chiusi da un solo uscio. [Camp.] *Bib. Re*, III. 6. Cinque entrate fece ne' canti, e due uscia (*postes*) di legno d'uliva. *E Bib. Joann.* 20. Venne Jesù, essendo l'uscia chiuse, e stette in mezzo de' Discepoli, e disse: Pace sia a voi. *Art. Am.* II. Costui non romperà le uscia. *E Metam.* IV. La scaltrita Tisbe, di notte, aperte le [illegible]. [Garg.] *Frescob. Viagg. p.* 111. Serrate le uscia, si ritrovò in mezzo a loro. [G. M.] *Ar. Fur.* 7. 24. Talvolta uscia del letto e l'uscio apriva. [T.] *Baldin. Vit. F. Brunell.* 194. Le porte [illegible] della sagrestia, ... e quella che va dove si ripongono i torchi, non s'essendo deliberato ancora se gli usci s'avevano a fare di legname, o d'altra materia com'elle sono al presente, rimasono indietro, e così addentellate le mura, con apritura solamente e arco di sopra.

7. [G. M.] **Sfondare l'uscio;** *detto enfaticam., di chi picchia forte sì che par voglia sfondarlo.* Apritegli; non sentite che sfonda l'uscio? [Tor.] *Dat. Lepid.* 67. Venne sulla mezza notte l'accidente, e i parenti mandarono a picchiare in casa il dottore e sfondargli l'uscio. Non sentendo quei di casa, s'affacciò il dottor.

8. [G. M.] **Stare all'uscio,** *o* **Fare stare** *o* **Tenere uno all'uscio,** *Aspettare e Fare aspettare prima che venga aperto.* Prima che aprissero, son dovuto stare all'uscio un pezzo. M'hanno fatto stare all'uscio dieci minuti. In quella casa non apron mai, hanno il vizio di tener la gente all'uscio un quarto d'ora.

9. † **Tenere ad alcuno l'uscio;** *Vietargli di entrare in casa. Bocc. Nov.* 5. *g.* 7. (*C*) Dissiti che niuno uscio della mia casa gli si potea tener serrato; e quale uscio ti fu mai in casa tua tenuto?

10. [G. M.] **All'uscio;** *per significare Prossimità.* La morte è sempre all'uscio. Avere i creditori all'uscio.

M. V. 6. 79. (*C*) E vedendosi i nemici all'uscio,... uscì a campo.

11. *Modo avverb.* **A uscio e bottega,** *per significare Vicinanza grande.* [G. M.] *Onde il modo fam.* **Essere a uscio e bottega,** *di chi ha l'abitazione prossima al luogo del suo traffico, del suo impiego, o sim.* Sta di casa in piazza della Signoria, ed è impiegato al municipio; così è a uscio e bottega. *V. anche* BOTTEGA, § 24.

E di prossimità in gen. [G. M.] Stiamo di casa [illegible] col nostro amico; proprio a uscio e bottega.

A uscio a uscio, *Di porta in porta. Non com.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 328. Tagliatagli la mano diritta, per vituperio della insaziabile avarizia, a uscio a uscio, con un bastone per sostegno, andò mendicando.

12. *Modi, che tengono del proverb.*

Attaccare i pensieri alla campanella dell'uscio; *Metter da parte i pensieri e darsi bel tempo. Fir. Luc.* 1. 2. (*C*) Ma, vedi, io voglio che noi attacchiamo i pensieri tutti alla campanella dell'uscio.

Attaccare le voglie alla campanella dell'uscio; *Non se le cavare, Far di meno di cavarsele.* [G. M.] Quando non si hanno danari, si attaccano le voglie alla campanella dell'uscio. Anch'io avrei tante voglie; ma mi conviene attaccarle alla campanella dell'uscio.

Attaccare *o* **Appiccare il majo a ogni uscio.** [G. M.] *Fag. Prov.* Appiccare il majo ad ogni uscio, è passato in proverbio; ed è volere inferire d'uno che s'innamora per tutto; come fa l'asino del pentolajo che ad ogni uscio si ferma. — *V. anche* MAJO, § 3.

Avere il male, il malanno e l'uscio addosso, *Danno da ogni parte, o danno e beffe.* [G. M.] *Guadagn. Poes.* Essi, dunque, avranno ore a più non posso, E noi 'l male, il malanno, e l'uscio addosso.

Anche, ma men com., **Aver la mala Pasqua e l'uscio addosso.** [Fanf.] *La Celidor.* 1. 90. S'avvede che le viene tutta a ridosso La mala Pasqua, e dopo l'uscio addosso.

[**Cadere** *o* **Cascare il presente in sull'uscio,** *Condurre un negozio bene assai presso alla fine, e guastarsi in sulla conclusione. Salv. Granch.* 5. 3.

(C) Ecco che egli Mi sarà appunto cascato il presente Sull'uscio. *Cecch. Donz.* 5 4. Or togli, Se m'è caduto il presente Sull'uscio. *E Servig.* 4 10 I' ti so dir che ci cade il presente Sull'uscio.

Chi vien dietro serri l'uscio *Dicesi da chi vuole scialacquar per se, per i suoi piaceri, senza curarsi di chi resta. Cecch. Dissim* 5 2. (*M*) E' son bene spesi talor cento scudi per cavarsi una voglia; e poi chi dirielo viene, serri l'uscio.

† **Egli si pare all'uscio**; *La cosa si vede subito da sè; Si vede subito all'esterno Lasc Sibill* 1 3. (*M*) Questa è altra zucca che da porsi qui dentro è del sale in ciocca. *Fulg.* Egli vi si pare all'uscio.

Entrar per l'uscio *fig Andare per la via retta, Tendere al fine con mezzi leciti. Bern Orl Inn* 20. 4 (C) Chi non mostra quel ch'è, va con inganni, E non entra per l'uscio nell'ovile [G M.] *Rammenta quel del Vang* Qui non intrat per ostium in ovile ovium, ille fur est et latro

[C.M] **Non si fermare al prim'uscio**, *Non scegliere fra le cose quella che vien prima dinanzi, Non comprare dal primo che ti si presenta sotto gli occhi, Non credere al primo che ti racconta una cosa, e sim Fag Rim* E s'io credessi a lor, non tutto il torto Avrebbono; ma io che son de vecchi, Non mi fermo al prim'uscio. — In questi tempi, quando si va a comprare qualcosa bisogna aprir bene gli occhi, e non si fermare al prim'uscio Quando [illegible] d'una buona moglie, non si fermi e al prim' uscio (*Bisogna sceglierla fra molte*)

Mandare, Mettere uno all'uscio, *Cacciarlo via di casa, Licenziarlo* [Val] *Fag Commed* 2 312 Signor dottore, sentite voi come io son mandato all'uscio? *E Rim* 5 318 Ne' finiti quattrini Le dame e i cavalieri Vi manderanno all'uscio. — L'hanno messo all'uscio per le sue imprudenze

Mettere, Serrare, Stringere tra l'uscio e il muro, *che anche si dice* **tra l'incudine e il martello**, *Non dar tempo a uno di pensare, Costringerlo a scegliere, a risolversi* [G M] *Varch Ercol.* Voi mi serrate troppo tra l'uscio e il muro. — *Cecch Corr.* 2 3 (C) E però ora Ch'e' non ci è, ti bisogna serrarla Tra l'uscio e il muro *E Prov.* 72 (*Man*) E delle volpi si piglia. S'i' la posso serrar tra l'uscio e il muro, Mio danno poi s'ei sfreddo. *Buon. Tanc.* 1. 5 (C) Lo vo' strigner or or tra l'uscio e 'l muro, E vo' d'averla Mettermi in sicuro *Malm.* 10. 9. Chi la stringesse poi tra l'uscio e 'l muro, Pagherebbe qualcosa a farne monte [Val] *Ricciard* 28 15. Lo scongiuro... fu sì forte e tanto strano, Che te lo mise ben tra l'uscio e il muro. [G.M] *Fag Commed.* Vostro padre l'ha stretto fra l'uscio e il muro

Così - **Essere, Trovarsi tra l'uscio e il muro**, *Essere incalzato da due parti Fir As* 206 (C) Sicchè io mi trovavo, come si dice, tra l'uscio e il muro

Parlare all'uscio o agli usci *Parlare invano, Non essere ascoltato.* [Val. *Forteg. Ricciard* 20 114 Filebrando lo prega che s'accheti, Ma parla agli usci e parla alle pareti ([G M] *Più com* Gli è come dire all'uscio; Gli è come dire al muro.)

Non trovarsene a ogni uscio, *di persone o cose rare e da pregiarsi* [G M] *Machiav Commed* A me non pare che si possa ir più là, nè che di questi partiti se ne trovi a ogni uscio (*per una fanciulla da maritarsi*). — Un maestro di quella sorta non si trova a ogni uscio tenetene di conto.

[G M] *E al contr., di pers e cose comuni e ordinarie* De' cuochi, come lui se ne trova uno a ogni uscio Di quella roba se ne trova a ogni uscio Copisti come lui se ne trova uno per uscio Letterati a quel modo ce n'è uno per uscio.

[G.M.] **Restare o Rimanere all'uscio.** Chi fa tardi, rimane all'uscio È rimasto all'uscio (*senza poter entrare là dove voleva*).

[G.M.] *E fig* Tutti hanno ottenuto qualche cosa; ma a me è toccato a restar all'uscio (*non ho ottenuto nulla*)

† **Serrare l'uscio a bietta** *Cecch Prov* 26 (*M*) *Serrare l'uscio a bietta* Bietta è quella zeppa o scheggia di legno che si mette nella staffetta del saliscendo dell'uscio, perchè non si possa con la chiave aprir dal lato di fuori Onde vuol dir questo proverbio: Serrarsi sul sicuro ed essere armato contro alle insidie che gli fossero tramate contro.

[G.M.] *Fig* **Spazzare il suo uscio, o l'uscio di casa sua**, *Badare ai fatti suoi, e non intromettersi in quelli degli altri.* Spazzate il vostro uscio. Io spazzo l'uscio di casa mia Se tutti spazzassero il suo uscio, senza cercar de' fatti altrui nascerebbero meno zizzanie. *V. anco* SPAZZARE, *Append* § IV, 15 [T.] *Prov. Tosc.* 62. Se vuoi guardar la casa fai un uscio solo. *E* 196 Uscio aperto guarda casa (*non potendosi supporre che non ci sia alcuno rigilanza dove l'uscio sia aperto. Oppure è da intendere che quando l'uscio è aperto, bisogna stare più attenti dell'ordinario*). *E* 170 Chi ride del mal d'altrui, ha il suo dietro l'uscio *E* 193 Quando piove e tira vento, serra l'uscio e statti drento *E* 198 Chi non l'ha all'uscio l'ha alla finestra (*Tutti abbiamo le nostre sventure, i nostri dolori*) *E* 20 Ognuno ha il suo impiccato all'uscio. (*Come il precedente.*) *E* 253. Quando il bisogno picchia all'uscio, l'onestà si butta dalla finestra (*Non è sempre vero, se intende che l'onestà ceda al bisogno.*) *E* 259. Meglio cascar dall'uscio che dalla finestra (*Minima de malis*) *E* 264 Quando l'oste è sull'uscio, l'osteria è vuota. *E* 280 Il passo più difficile, oppure, Il peggio passo è quel dell'uscio. (*Non solo del distaccarsi da persone care, ma e del cominciare le cose*) *E* 370 Secco come un uscio (*magrissimo*). *E* 352 Chi resta addietro, serri l'uscio (*nel senso notato al* § 12. Chi vien dietro, serri l'uscio)

[G M] *Altri prov dell'uso.* È l'uscio del trenta; chi esce e chi entra *ci va molta gente. In senso non buono, quando si vedono rigirare in una casa certi allocchi, che Dio ne scampi e liberi* — Picchiare all'uscio co' piedi (*Portar regali in qualche casa, perchè uno trovasi le mani impicciate ed è costretto a picchiar co' piedi*)

USCIOLETTO *Sottodim. di Uscio* Ostiolum, *in Plin e Celum*

2 *Per simil. Borell Anat* 66 (*M*) La membrana serve,... come scernere si puote nella vescica, all'attaccamento degli ureteri, e ne' ventricoli del cuore, mercè di sue valvole, e uscioletti che addoppiar si vogliano. *Magal. Lett. scient.* 46 (*Man*) Rimane (*la natura*, in un condotto necessario, a ritenimento degli umori, alcuni uscioletti formati di membrane delicatissime

USCIOLINO *Sottodim d'Uscio. Burch* 1. 50. (*C*) Se la chiudenda tua del mellonajo Avesse sgangherato l'usciolino *Bern Rim* 1 88 A voi ne vien la gente a capo chino, E prima che la vostra scala saglia, S'abbassa in sull'entrar dell'usciolino [Val] *Fag. Commed* 3. 62 Ho due camere terrene, una delle quali ha uno usciolino segreto.

USCIOLO. V. USCIUOLO

USCIRE ed ESCIRE *V n Andare o Venir fuori; contr. di Entrare, e dicesi così di uomini come di animali* Exire, *ureco* Gr. Ἐξιέναι

[C M.] *Forme gramm* Esco, Esci, Esce, Usciamo, Uscite, Escono. Io usciva, Tu uscivi. Uscii, Uscisti, Uscì, Uscimmo Uscirò, [illegible] — *Imperat* Esci, Esca, Usciamo Uscite [illegible] Io esca Tu esca, Egli esca; Noi usciamo, Voi usciate, Essi escano. — Io uscissi, Tu uscissi, Uscirei, Usciresti. — *Partic* Uscente, Uscito. *Gerund* Uscendo

[G M] *Intorno a questo e altri verbi nota il Bartoli* (*Tort. e Dritt* § 93. *edit. Rom* 1668) *che l'accento in alcune voci ha una tal forza che passando d'una in altra sillaba, caccia quella vocale onde si parte, e un'altra in sua vece vi ne ripone Perciò diciamo:* Esco, Usciamo, Esci, Uscirono, *ecc*, *come sopra abbiam veduto Ma cotesta regola non è da intendersi assolutamente, mentre l'uso tosc. e quello de' buoni autori ammette anco* Escite, Esciva, Escisti, Escirono, Escirò, Escirei, Escito, *e qualcun altra.*

[G M.] *Forme ant e poet.* Uscimo, Uscieno, Uscetti, Uscette, Uscettero, Uscittero, Uscinno, Uscirono. — Usco, Usci, Usce, Usca, Eschi, Eschiamo (*non morte nel contado tosc*), Uscirle, Usciriano, Uscirieno — *Idiot.* Uscirebbi Uscirabbo

[G.M] *Si costruisce col* Da *e col* Di *Col* Da *pare indich. meglio il punto di partenza, col* Di *il luogo fuori del quale si esce.* Esco di Firenze, ed Esco da Porta Romana. *Ma gli usi si confondono*

[G M] S'esce propriamente d'un luogo chiuso, o che si riguarda come circoscritto da certi confini S'esce di casa, di chiesa, dalla chiesa, S'esce dal teatro, S'esce di città, della città, dalla città, S'esce di carrozza, di barca, del letto, da letto; S'esce da un bosco, da un podere; S'esce di carcere; S'esce da un luogo qualunque; S'esce dal proprio paese, e si va in un altro

Bocc. Nov. 9 *g.* 9. (*C*) Avvenne che uscendo di [illegible] con un altro giovane chiamato [illegible] cavalcato per alquanto spazio *E nov* 2 *g* 10 Messere, poichè voi ben vi sentite tempo è d'uscire d'infermeria

[G M] *Bocc. Nov.* 7. *g* 2. Se [illegible] crederai al mio consiglio, tu non uscirai [illegible] casa *E nov* 3 *g* 9. Avendo tra sè ordinato quello che a fare avessero, la seguente mattina, appostato quando Calandrino di casa uscisse,... *E Tes* 7. 40. [illegible] [illegible] *D* 3 6 [illegible] [illegible] [illegible] *Vit p* 287 [illegible] di casa per veder la figliuola di [illegible] *Cavale. Esp Simb* 294. Tornerò nella mia casa onde [illegible] *E* 376 Li quali uscittero dell'arca di Noè dopo il diluvio *Vit S. Onofr* 142. Mi levai una [illegible], e tolsi tanto pane che mi bastò quattro dì, e uscetti del monastero. *Coll SS PP.* 3. 12. 38 Perocchè, come fu dono di chiamamento di Dio: Esci della terra tua; così fu ubbidienza d'Abraamo che uscìe. *Morg* 14. 54 La passer' v'è maliziosa e cattiva. E par sol si diletti di far danno, E 'l corbo come già dell'arca usciva. *E* 83 La serpe si vedea prudente e maestra, Tra sasso e sasso della scoglia uscire *E* 18. 96 Or Salincorno, come addormentato Crede sia il campo, uscì della città. . Ma nell'uscir nella schiera scontrossi Del savio Veglio, e la zuffa appiccossi *E* 19 93 A poco a poco uscir della foresta. *Ar. Fur* 7. 24 Talvolta uscìa del letto, e l'uscio apriva. *E* 17 55 Tenea la mano al buco della tana (*l'Orco*) Acciò col gregge non uscissimo noi *E* 34. 45. Alfin con molto affanno e grave ambascia Esce dell'antro, e dietro il fumo lascia. *Tass. Ger* 12. 14. E so che fuori andando opre faresti Degne di te, ma sconvenevol parmi Che tutti usciate, e dentro alcun non resti Di voi, che siete i più famosi in armi = *Bern. Orl Inn.* 24 36. (C) I tori usciro con molto fracasso

[T.] *Vang* Uscì del Giordano. — Uscì Lot di Sodoma. — Uscendo di Gerico. — Uscendo di Sinagoga — Uscendo della barca. — Uscendo dalla solitudine Uscendo dal tempio

[illegible] **Uscire ad alcuno, Uscire ad un luogo**, [illegible] *Pervenirvi Non com, ma non morto.* [T.] *Vit SS PP* 121 Aperse l'uscio, ed uscì a loro [G.M.] *D* 2. 17. Sì pareggiando i miei co' passi tuoi. Del mio maestro, uscì' fuor di tal nube (*della nebbia*) A' raggi morti già ne' bassi lidi. *E* 11. Ben si de' loro atar (*aiutarli*) lavar le note Che portar quinci, sì che mondi e lievi Possano uscire alle stellate ruote *Tass Ger.* 11. 36 Che non uscito a manifesto assalto Appiattati guerrier (*riparati dalle macchine*), s'io non m'ascondo? [Cont] *Melzo, Gov Cav* IV 9 Non conviene imboscarsi per molto spazio di tempo innanzi il giorno; perchè sopravenendo il nimico, non potrebbe esser scoperto se non quando fusse molto vicino; ed in questo modo la gente imboscata non avrebbe tempo di [illegible] la ordine per uscir al largo.

[T] *Vang* Di nuovo uscì a' Giudei — Uscirono al monte degli Ulivi. — Le moltitudini che uscivano a essere battezzate da Lui — Che siete usciti a vedere?

*Coll'*in. [G.M] *Ar. Fur.* 17 27 Tre dì e tre notti andammo errando tra le Minacciose onde per cammino obliquo: Uscimmo alfin nel lito stanchi e molli, Tra freschi rivi, ombrosi e verdi colli [Cors.] *Bart. Uom Lett.* 2. Demostene,... radea [illegible] capo, si obbligò a non uscire in pubblico

[T.] *Vang* Volle uscire in Galilea. — Uscì in Betania co' Dodici — Esci nelle vie e nelle piazze

Colla partic. Si, *a guisa di n. pass. Pecor. g.* 3 *n* 1. (*M.*) E come egli ebbero cenato, il prete s'uscì fuor di casa per dare loro agio. *Boez. Varch.* 1 *pros* 1 (*C*) Confessata per la rossezza del viso la sua vergogna, s'uscì di casa tutta dolente *Segret. Fior. lib* 1 (*M.*) La riverenza (*del Pontefice* potette tanto in Attila, che si uscì d'Italia, e ritirossi in Austria

[G M] *Adesso per certa enfasi diciamo* Se ne uscì di casa senza sapere dove andasse. Se ne uscì dal Tribunale tutto contento per la sentenza a lui favorevole. *Bocc. Introd* Li miei (*pensieri*) lasciai in dentro della porta della città, allora che io con voi poco fa me ne uscì' fuora

Con altri accompagnamenti. [G.M] *G V.* 7. 83 I Pisani con tutta la loro armata usciro fuori per combattere i Genovesi. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 7. Se io quinci esco vivo e scampo, in ciò fare quella maò era sett[illegible] grado i fia. = *E nov.* 9. *g.* 8. (C) Si sforzò di rilevarsi e di volersi aiutare per uscirne. *Petr. Son.* 193. *part.* 1. Uscita è pur del bello albergo fuora. *Boez. G. S.* 12. E confessando con rossore la vergogna, fuor della porta uscì. *Vareg. Legg. S. Stef.* 119. (*Man.*) Se Stefano non veone a Roma, non usciranno quindi, che questo è il volere degli Apostoli.

[G. M.] *D.* 1. 4. Dimmi, maestro mio, dimmi, Signore:... Uscinne mai alcuno (*degli spiriti dal limbo*), o per suo merto, O per altrui, che poi fosse beato? *E* 14. Io cominciai: Maestro, tu che vinci Tutte le cose, fuor che i dimon' duri, Ch'all'entrar della porta incontro uscinci (*ci uscirono incontro*), Chi è quel grande? *E* 32. Va' via, rispose, e ciò che tu vuoi conta; Ma non tacer, se tu di qua entr'eschi (*esca*), Di quei ch'ebbe or così la lingua pronta. *Morg.* 2. 37. E come e fu fuor del palagio uscito, Sentì dentro alle mura un gran rumore. *E* 10. 24. Così coperti di piastra e d'arnese, Usciron tutti fuor della città. *E* 14. 13. Partissi, e del palagio usciva fuora, E vide il popol d'allegrezza pieno. *E* 15. 67. Acciò che del mio amor tu vegga il frutto, Che non ti pasca più di foglie e fiori, E che tu esca omai di carcer fuori. *E* 21. 24. Subitamente uscir fuor del palazzo. *Tac. Dav. Ann.* 3. 3. Egli ed Augusto non uscir fuori, per fuggire in pubblico i [illegible].

[T.] *Vang.* Dopo due giorni uscì di B, e andò in [illegible]. — Uscì fuori d'innanzi all'atrio.

2. [G. M.] [illegible] *parte della creazione. D.* 2. 16. Esce di mano a lui che la vagheggia Prima che sia (*sia creata*),... L'anima semplicetta che sa nulla, Salvo che, mossa da lieto Fattore, Volentier torna a ciò che la trastulla. = *Petr. Canz.* 17. 5. *part.* (*M.*) Tutte le cose di che 'l mondo è adorno, Uscir buone di man del Mastro eterno.

[T.] *Vang.* Sciens quia ex Deo exivit, et ad Deum vadit.

E d'opere d'arte. [Cont.] *Vas. V.* 379. La prima opera, che mi uscisse di mano come di mia propria fucina, fu un quadro grande di figure quanto il vivo.

3. [T.] Uscire *ass., intendesi per* Uscire di casa, *di stanza, e sim., secondo che è spiegato dal senso. Vang.* L'uno dopo l'altro uscivano, cominciando da' Seniori.

[G. M.] *Vit. S. Anton.* p. 62. Quasi che [illegible] volesse andare a loro, uscì e [illegible] tito dopo desinare. — Sarà mezz'ora che sono uscito. — Sono stato a trovarlo all'ufizio, ma era uscito. — Sono tre giorni che non esco. — Quando fa cattivo tempo non esce.

[T.] *Col* Di *e l'inf.* Gl'intimò d'uscire.

4. *Venir fuori da un luogo ove alcuno sia caduto, affondato, o siasi calato, o sim.* [G. M.] Si cascò già nel pozzo e non poteva più uscirne. Cascò giù in un fossone, e non sapeva come fare a uscire. Entrò col barroccio in una strada rotta e fangosa, e ci volle del buono e del bello perchè potesse uscire.

5. *Non di luogo, ma* Uscire di linea, di fila, di tra la gente, *e sim. Dant. Purg.* 24. (C) Qual esce alcuna volta di galoppo Lo cavalier di schiera [illegible] cavalchi, E va per farsi onor del primo intoppo (*scontro co' nemici*), Tal si partì da noi... [G. M.] *Tass. Ger.* 3. 25. Usciam di questa mischia, ed in disparte Io potrò teco e tu meco provarte. — Uscire dalla folla. — Uscire di coppia.

6. *Fig.* Uscire dal comune, Di sopra il volgo, *e sim., Singolarsi, Innalzarsi sopra gli altri.* [G. M.] *D.* 1. 2. Disse: Beatrice, loda di Dio vera, Chè non soccorri quei che ti amò tanto, Ch'uscìo per te della volgare schiera?

Poliz. Rim. 65. (*M.*) Ognun zimbella, ognun guata, e vagheggia, Io sol per fedeltà esco di greggia (*mi fo distinguere sopra gli altri*).

7. Uscire da uno, di uno, *Uscire d'addosso a quello.* [T.] *Vang.* Taci, e esci dell'uomo. — Uscì il demonio da lui. Per questa parola va, è uscito il demonio dalla tua figliuola.

[T.] *E fig. D.* 1. 1. Questa (*lupa*) mi porse tanto di gravezza Con la paura ch'uscia di sua vista, Ch'i' perdei la speranza dell'altezza. *Luc.* Virtus de illo exibat, et sanabat omnes. *E* 8. Virtutem novi de me exisse.

8. Uscire *col partic.* Da *o* D. *innanzi un inf., vale Aver fatto allora quella tal cosa che il verbo dichiara.* [G. M.] Siamo usciti adesso da desinare. Uscivano da ringraziare il ministro, e incontrarono il segretario. Esco da dire un'Avemaria alla Madonna.

Malm. 1. 48. (*M.*) Gente che uscia di quarantena. *Col* Di *men com.*)

9. *Di cose.* [G. M.] Esce dal muro un chiodo, un arpione, *se non ci stanno più fitti*. Esce una bietta di sotto un mobile, *se non la calza*. Esce un vaso di terra o di vetro dalla fornace. Esce il sangue dal naso, da una ferita. Esce il liquore da un vaso, il vino dalla botte, un fiume dalle sponde. Esce il cappello di capo per un colpo di vento; Escono le scarpe di piede a chi son troppo larghe.

Bocc. Introd. (C) A chi usciva il sangue del naso, era manifesto segno d'inevitabil morte. *Dant. Inf.* 8. Ed io: Maestro, già le sue meschite (*le moschee della città di Dite*) Là entro certo nella valle cerno (*scorgo*), Vermiglie come se di fuoco uscite Fossero. [G. M.] *E* 13. Così di quella scheggia usciva insieme Parole e sangue.

[Cont.] *Lana, Prodr. inv.* 73. Questa canna, aperta da tutti due i capi, deve essere talmente unita al collo che non possa entrarvi nè uscire aria. *E* 80. Non cesserà (*l'acqua*) di uscire per la bocca, O sin tanto, che il vaso non resti vôto. *Cell. Scul.* 3. Rappreso che sia bene il tuo gesso, con molta facilità uscirà la detta camicia; di poi che hai provato una volta che l'esca, rimettila al suo luogo e [illegible] l'altra metà.

Per sim. [illegible] esserdogli il vino uscito di capo, si levò [illegible] (*cioè avendolo smaltito*). [G. M.] *Tass. Ger.* [illegible] Cominciò poscia, e di sua bocca uscièno, Più che mel dolci, d'eloquenza i fiumi.

10. *Di liquori o sughi spremuti.* [G. M.] [illegible] limoni strizzati, è uscito un mezzo bicchiere d'agro. — Dalle vinacce strette sono usciti [illegible] barili d'acquerello. — Da cinque bigonce d'uva ammostata uscirà un barile di vino. — Stringono le gabbie delle ulive, ed esce l'olio, e va a colare nel vaso sottoposto. — Fanno bollire lungamente carne grossa e carne di pollo in una pentola, e poi la strizzano in un panno, perchè n'esca un brodo più sostanzioso. — Dai pomidori spremuti esce la conserva per condire le vivande. — Più la carne è cotta, e più sugo esce.

Onde il Bocc. Nov. 5. *g* 9. (C) Premendoli tutto, non ne uscirebbe tanto sugo che bastasse ad una salsa (*di pers. inconcludente e buona a nulla*).

11. *Alzarsi, Sollevarsi. Car. En.* 8. 641. (*M.*) Giace tra la Sicania dall'un canto, E Lipari dall'altro, un'isoletta, Ch'alpestra ed alta esce dell'onde e fuma.

[G. M.] Dalla parte destra della Chiesa esce su svelto il campanile di elegante architettura.

12. *Delle vie che nascono e sboccano dove che sia. Bocc. Nov.* 3. *g.* 9. (*M.*) Acciò che tu possa senza impedimento a casa tua ritornare, non per quella via donde tu venisti, ma per quella che tu vedi a sinistra uscir fuori del bosco, n'andrai.

[G. M.] La villa ha un bel prato, dal quale escono quattro grandi viottole che percorrono tutti i poderi.

13. *Delle mercanzie che un luogo fornisce ad un altro. Sassett. Lett.* 109. (*Man.*) Uscendo di qua la maggior parte di quello che va in Levante. *E* 110. Però che la lana che là si lavora, esce tutta di qui. [Cont.] *Sass. Lett.* 115. Ma al profitto, raccontato pure ora, si aggiugnerebbe quello che si farebbe sopra le mercanzie che di qua escono, e 'n Levante si conducono. *Cons. mare. Entr. usc.* 1. Tutte le robbe, [illegible] ch'entrano over escano dal detto luogo di principato di Catalogna per mar, o per terra, o per acqua dolce, paghino o abbiano a pagare entrando o uscendo, [illegible] dinari.

14. Uscire, Uscir fuori, *di libri, opere che si pubblicano appena stampate. Cas. Lett.* 58. (C) Protestandomi perciò sempre che io non voleva che ella uscisse sotto mio nome, ma sotto nome dello stampatore. *Red. Lett.* 2. 7. (*M.*) Uscirà fuora subito un libro col seguente titolo...

[T.] Esce un giornale. — È uscito un Decreto.

15. [T.] *Dell'uscire a sorte.* Uscire un numero. Una polizza. È uscito al lotto il numero venti. [G. M.] Avevo giocato tre numeri, e me ne sono usciti due. — La seconda polizza che è uscita è stata la vostra.

[G. M.] *In questo senso dicesi anche della stessa pers., intendendo che tra i nomi imborsati è uscito il suo.* Voi siete uscito camarlingo de la nostra [illegible] cie à. Io sono uscito consigliere. [Cont.] *Sass. Fr.* [illegible] pubblici fu assai adoperato, e [illegible] in poi, e che [illegible] i supremi onori e magistrati della città, e nella borsa del Confaloniere era imborsato, ma non uscì mai.

16. *Nascere.* [G. M.] *G. V.* 1. 16. E di loro usciro i grandi re e signori. *Mor. S. Greg.* l. 2. c. 16. Nudo uscii del ventre della madre. = *Car. En.* 2. 32. (*M.*) E [illegible] di tutto Lenne uscì, [illegible] *E* 13. [illegible] uscir di [illegible] di Lagge, [illegible] Semidei. *E* [illegible] 57. Di te uscir [illegible] Molti d'imperatori e di gran regi. [illegible] la tua chiara stirpe uscirà quella, D'opere illustri e di bei studi amica, ... Liberale e magnanima Isabella. *Car. En.* 1. 1182. Ov'era solito... [illegible] Dido e gli altri che da Dido usciro.

Anche. Uscire di una donna, *Nascere da lei. Anguill. Met.* 1. 206. (*M.*) Si tien che di Giove nascesse Epafo, Un bel figliuol che uscì di lei.

[T.] *Vang.* Di te, o Betlem, Uscirà un Duce a reggere il popolo mio Israele.

17. *Del sorgere dell'alba, del giorno, della notte, del sole, dei segni celesti.* [G. M.] *D.* 2. 2. E già la notte... Uscia di Gange fuor con le bilance Che le caggion di man quando soverchia (*quando cresce*). *Virg.* 14. 62. E Noto ed Aquilon già fuori usciano, Ed Orion d'ogni tempesta pieno. *Tass. Ger.* 8. 1. Già chete erano i tuoni e le tempeste, E cessati i soffiar d'Austro e di Coro, E l'alba uscia dalla magion celeste Con la fronte di rose e co' piè d'oro. *E* 14. 1. Usciva omai dal molle e fresco grembo [illegible] *E* 20. 5. Non fu mai l'aria sì serena e bella [illegible] memorabil giorno. [Cont.] [illegible] *G. Infor. Long.* Li quali (*Pianeti Medicei*) [illegible] congiungersi due di loro insieme, o coll'unirsi collo stesso Giove, o col separarsi da esso, o coll'ecclissarsi [illegible] nella sua ombra, o coll'uscire di detta ombra, ci danno... punti mirabili.

18. *E contr. di pianeti, di stagioni che terminano il corso loro. Fr. Giord.* 283. (*M.*) Che questa luna s'incomincia quando di marzo e quando d'aprile; ma in aprile finisce ed esce. *Segn. Stor.* 16. 629. Intanto era uscito l'autunno.

[G. M.] Tra il 19 e il 21 marzo esce l'inverno ed entra la primavera. All'uscir dell'estate.

19. *Di funzioni sacre, di rappresentanze, Accademie, e sim., si dice che* Escono *allora che finiscono.* [illegible] La messa è uscita a mezzogiorno e [illegible] Nell'estate i vespri esce alle sei. — La novena è uscita adesso. — È uscita la messa cantata [illegible] in questo momento. — L'opera che fanno al teatro della Pergola entra alle otto, e esce circa alla mezzanotte.

Cecch. Serviz. 1. 3. (*M.*) Dove si va Antonia? *M. A.* Alla messa. Son io a otta? *Dom.* Sì, poco può stare a uscire ella.

20. Uscire in, *detto della terminazione dei vocaboli.* [G. M.] I verbi che escono in *are* sono della prima coniugazione. — Participi che escono in *ante*, e in *ente*. Le voci che escono in *ame* hanno sovente significato avvilitivo.

21. Uscire, *per Aprire l'interno, Dire il suo sentimento. Cron. Morell.* 276. (C) Guardati di non biasimare nè dir male di loro imprese e faccende, eziandio che sieno cattive; e sta' tu cheto e non uscire a commendarle. [G. M.] *Così, non com. ma in signif. anal., di chi vien fuori con qualche discorso insolito, o che da esso non si aspettava, diciamo:* Senti come ci esce costui! Esce fuori con certi discorsi [illegible] *con più forza*, Uscire alla libera. *Dav. Scism.* 79. (*M.*) Non prima che allora uscì alla libera, con chi egli sapeva essere, come sè, ateista.

Fare uscire uno, *Stimolarlo tanto che s'induca, ancorchè contro sua voglia, a fare e dire quel che tu desideri. Non più usit. Varch. Ercol.* 83. (C) Fare uscire uno, è, ancorachè ci s'avesse presupposto di non favellare, frugarlo e punzecchiarlo tanto con le parole, e dargli tanto di qua e di là, ch'egli favelli o ch'egli paghi alcuna cosa.

22. Uscire una cosa da uno, *Essere stata detta o inventata da lui. Sassett. Lett.* 136. (*Man.*) Salamone dice che la cosa esce da voi.

[G. M.] È un discorso che dev'essere uscito da quel cervellone. Tutte le novità, vere o false che sieno, escono da quella conversazione di fannulloni.

23. Uscire, *parlandosi di fiori, piante e sim., Sbocciare, Germogliare. Sannaz. Arcad. pr.* [illegible] (*M.*) In luogo di viole ed altri fiori, sono usciti pruni [illegible] spine acutissime. *Bern. Orl. Inn.* 3. 41. Tutti i

fior ch'escon fuori a primavera Aveva ivi dipinto la natura

[G.M.] Quand'è caduta la mignola degli ulivi, escon fuori le ulive. — Il grano, dopo pochi giorni che è seminato, mette il piuolo, poi esce fuori del terreno, e comincia a verzicare, poi appratisce, e quindi accestisce.

24 *Di odori, per Esalare. D 2 23.* (C) Di bere e di mangiar n'accende cura L'odor ch'esce del pomo e dello sprazzo (*altre legg.* Spazzo). *Vit. S. Gir.* 56. D'esso corpo uscia tanto odore, che vi parea che fossono tutte l'odorifere spezie del mondo

D. Purg. 19 (*M.*) L'altra prendeva e dinanzi l'apriva, Fendendo i drappi e mostravami il ventre: Quel mi svegliò col puzzo che n'usciva. *Bocc. Nov.* 10 *g.* 5. Come aperto l'ebbe, subitamente n'uscì fuori il maggior puzzo di solfo del mondo.

25 *E di colori per Mostrarsi, Risaltare. Car. En.* 6. 296 (*M.*) Indi tra fronde e fronde il color d'oro, Che diverso dal verde uscía raggiando, Di tremulo splendor l'aura percosse

26 *Di voci e di suoni* [G M.] *D* 1. 10 Subitamente questo suono uscìo D'una dell'arche. *E* 27. Quando un'altra (*fiamma*) che dietro a lei venía, Ne fece volger gli occhi alla sua cima, Per un confuso suon che fuori uscía. *Tass. Amint. Sc* 2. Quinci uscían fuor voci canore e dolci, E di cigni e di [illegible] e di sirene

[T.] *Nel seg., non il suono che viene da luogo chiuso, ma voce, fama, che va da luogo a luogo e si propaga. D.* 1. 27. Gli accorgimenti e le coperte vie I' seppi tutte, e sì menai lor arte, Ch'al fine della terra il suono uscíe (*uscì*). *Ps* 18 In omnem terram exivit sonus eorum. *Io.* 21. Exiit sermo iste inter fratres quod discipulus ille non moritur

27. Uscire, *per Andare a finire. più com.* Riuscire *Bern. Orl. Inn* 5. 27 (C) Malagigi ne udiva stava attento, E pensa pur dov'e la voglia uscire. *Ar. Fur* 18 116. (*M.*) Altri più saggio in man la briglia [illegible] Mirando dove questo avesse a uscire.

28 [illegible] *effetto, che pur dicesi più com.* Riuscire [illegible] 30 77 (*M.*) E che con esso ei s'era partito Con speme di trovare il Saracino, E punirlo di quanto avea fallito, D'aver tolto a una donna il suo Frontino, E che 'l disegno poi non gli era uscito, Perchè diverso avea fatto cammino [Ocell.] *Mont. Iliad.* 4. 70. A lor difesa Ne mai nè ling[illegible] moverò, chè quando Pure impedir lo ti volessi indarno [illegible] tentarlo uscirìa.

29 *Derivare, Procedere. Non com. Tes. Br.* 1. 5. *M.*) E ciò è in tre maniere, che s'intende per scienze che escono di lei, ciò è Dialettica, Fisica e Sofistica

30 *Risultare, Provenire Fav. Esop R* 102. (*M.*) Perciocchè molto male ne puote uscire [G M.] *Cavalc. Med. cuor. C.* 4. Le zuffe e le ingiurie, le grandi ricchezze tornano a niente, e questo è per le molte spese e condennagioni e guasti che escono dalle guerre *D.* 3. 12 La donna che per lui l'assenso diede (*la madrina che promise in nome di S. Domenico*) Vide nel sonno il mirabile frutto, Ch'uscir dovea di lui e dell'erede (*eredi*). *Ar. Fur.* 28 11 E fece ancor, benchè difficil fosse, Che la cognata tacita rimase, Proponendole il ben che n'usciria, O tre ch'obbligo sempre egli le avria *Tass. Ger.* 2 60. Dolci cose ad udire e dolci inganni, Ond'escon poi sovente estremi danni.

31 *Avvenire, Succedere. Cecch. Prov.* 37 (*Man.*) S'e' non fosse l'amor ch'i' porto al vecchio,... io avrei tolto su i mazzi,... fossine poi Uscito quello che poteva uscirne.

[Con..] *Metaf. Buonarr. M. V. Lett.* 14 Io ti scrissi più mesi sono che, quando ti trovassi da comperare una casa che fussi onorevole e in buon luogo, tu me ne avvisassi; e così ti scrivo che, quando ci uscissi fuor tal cosa, che tu me ne dia avviso.

32 *Seguitarne, Venirne in conseguenza. Fr. Giord* 241 (*M.*) Di questo esce che il fine e la perfezione della fede sia in quattro cose *E* 249 La legge è cosa che ti fa e costringe d'operare virtudi e cose buone Che n'esce di questo? Quanto più adoperi in opere di virtudi .. tanto [illegible]

33 Uscire, *ass. e fig* [T.] Una delle due, [illegible] se n'esce: O scemare le spese, o crescer le entrate (*Non c'è via di mezzo.*) — Di qui non se n'esce. — [illegible] più giudizio, o più dolori, non se n'esce.

34 [G M.] *Di panno o roba sufficiente a tale o tale lavoro si dice che Quel lavoro esce da esso panno o roba* Con sette braccia di panno c'esce un soprabito e un pajo di calzoni per voi. — Da una pezza di tela ci usciranno dieci camicie — Per me che son grande, da cinque braccia di panno non c'esce una giubba e una sottoveste: dureranno fatica a uscirci per voi. — Da questo rotolo di roba deve uscire il tappeto per due stanze.

D'altro. [Cont. *Cell Scul* 6. Da poi si debbe farla (*la figura*) grande a punto quanto la possa uscire del marmo.

[G M.] *E dell'essere, o no, il danaro sufficiente alla spesa.* Prima che aveva un figliuolo di coscrizione, con cento lire se ne usciva ora non so n'esce con mille. — Volendo fare un viaggetto per l'Italia, se n'esce con poco. — Credevo di spendere di più, ma ne sono uscito con sessanta lire

35 *Parimente di danaro, accennando alla difficoltà del trovarlo, del procacciarselo.* [G.M.] *Dav Tac. Stor.* 3. 2. Intanto come il viver onde usciremo? — Tra poco ci vogliono cinquecento lire per la pigione, e non si sa di dove abbiano a uscire

36. [T.] Uscire, *in signif. att., per Fare uscire, Mandar fuori Fr. Giord. Pred.* 188. (*M.*) Mosè fece molti miracoli. Sparse la polvere al vento e tutta l'aere fu piena di zenzare..., percosse la terra, e fu piena di rane e di tenebre: uscìe dalla pietra tant'acqua, che bevè di quella tutta la moltitudine. *Franc. Sacch. Nov.* 144. Per molto ristrignere che io feci, per uscire un granello di panico e non più, la cosa si ruppe *E appresso* (C) Per ritenere di non uscire dal corpo se non uno granello di panico, la cosa si ruppe

37 [T.] *Prov. Tosc.* [illegible] Ben gli sta ma tosto gli [illegible] la veccia del covile, e [illegible] (*perchè dorme bene*). *E* 235. Dal campo deve uscir la fossa. *E* 273. All'entrar ci vuol disegno, All'uscir danaro e pegno (*e però bisogna pensarci bene, prima di contrarre obblighi*) *E* 274. Chi all'uscir di casa pensa quello che ha da fare quando torna ha finito l'opera. *E* 304. Chi esce di speranza, esce d'impaccio *E* 328. Chi esce di commissione, paga del suo *E* 345. Il vento non entra mai in un luogo, di dove non possa uscire

Uscire per il rotto della cuffia *V.* CUFFIA, § 7. — *E anco si disse* Uscirne pel vano *Sassetti, Lett.* 289 *Man.*) Parmi ch'e' penserebbe d'essere obbligato al consolo d'ora lezione, e, per uscirsene pel [illegible], si lasciò morire

38. *Modi e locuz. diverse.*

Non uscir d'alcuno, *parlandosi d'uffici, e sim., vale Non conferirsi che a quello Borgh. Arm. Fam* 14 (*M.*) Dovete sapere che questo sacerdozio non usciva de' patrizii.

[G.M.] **Non potersi uscir d'alcuno**, *nell'uso fam. significa che per quella tale opera, per quel tale servigio bisogna ricorrere a lui, e non si può trovare di meglio* Chi vuole un buon medico, non si può uscire dal signor Maurizio. — Se volete un buon maestro per il vostro figliuolo, non ci vele uscire dal professore che istruisce il mio — Chi vuol roba buona, non bisogna uscire dalla tal bottega — Volete voi una buona colazione? non bisogna uscir da Doney.

[T.] **Non potere uscir d'una cosa**, *Doversi fare a* [illegible] *di quella Lasc. Sibill* 2 5. (*M.*) Che ti par [illegible] di cappone [illegible]

[illegible] da un po' di [illegible]

Uscire a bene o **ad onore d'alcuna cosa**, [illegible] *minarla o Effettuarla bene e felicemente, senza impedimenti, pericoli, disturbi. Cant. Carn.* 109. (C) Ma il ciel benigno ci ha tal don concesso Ch'a ben d'ogni periglio usciti siamo. *Salvin Disc.* 1. 423 L'uscirne a onore e con felicità è poco meno che impossibile. — *E anco si dice* Uscirne a salvamento.

[G M.] *Lasc. Capit. Salsic.* A me bisogna Rinnegar la pazienza, s'io voglio uscirne ad onore [T.] *Ross. Ant Cecul* 3. 2 292. Quantunque, come ognun sa, ell'abbiano (*le nostre levatrici*) un poco acciarpato il mestiero, la partoriente nientedimeno n'è uscita sotto sopra a bene

Uscire a campo, *Uscire in campagna, Uscire ordinato per combattere Car. En.* 11. 718. (*M.*) Usciti a campo Erano i Teucri intanto, Ed ecco un messo Venir volando. — *V.* CAMPO, § 84

Uscire addosso a uno, *Assalirlo.* [G M.] *D.* 1. 21 Con quel furore e con quella tempesta Ch'escono i cani addosso al poverello, Che di subito chiede, ove s'arresta (*chiede la limosina*) Usciron quei (*i diavoli*) di sotto 'l ponticello — *V.* [illegible] § 105

Uscire alla campagna, **in campagna**, [illegible] *eserciti dagli alloggiamenti per venire a* [illegible] *Ar. Fur.* 2. 26 (*M.*) Che vuole uscir di nuovo alla campagna, E ritentar la sorte della guerra. [Cont.] *Serg Fort. mod.* 102 Se pure fosse luogo ove s'avesse a far la massa della gente in tempo di uscir in campagna, vi si faccino stalle per la cavalleria in grandissimo numero. *Melzo, Gov Cav.* [illegible] All'uscir in campagna, le compagnie siano provedute di ronzini, senza i quali difficilmente possono i soldati conservar il cavallo di servizio, bisognando [illegible] con questo medesimo andar a foraggio in difetto di ronzino, e bene spesso, dopo aver marciato, entrar subito di guardia al campo o al quartiero, senza interporre alcun riposo per rifrescar i cavalli.

Uscire al mondo, *Nascere. Ar. Fur* 36. 59 (C) In un medesimo alvo d'un seme Foste concetti, e usciste al mondo insieme.

Uscire a riva o alla riva, *Condursi alla riva Terminare la navigazione Dant Inf.* 1. (C) Uscito fuor del pelago alla riva, Si volge all'acqua perigliosa e guata. *Boez. Varch* 2. *pros.* 4. Stando ei en ferme, comunche vadano l'altre, usciremo nôtando a riva.

Uscire colla vita, *parlandosi di pericolo, Uscirne vivo Car. En* 11 409 (*M.*) Ma quasi anco N'uscimmo con la vita in ogni parte Siam giti pos nel mondo appmondo.

Uscire dal o **dei comandamenti**, **Uscire dagli ordini d'alcuno**, *Trasgredirli. Per lo più colla neg.,* [illegible] *Lasc Parent* 2. 3. *M.*) Hai tu inteso? Spia Non esciro dei vostri comandamenti.

[G. M.] Non bisogna uscire dagli ordini che abbiamo ricevuto.

[G M.] *E senza la negaz.* Per essere uscito dagli ordini che gli erano stati dati, è avvenuto questo disastro

Uscire da tavola; *Levarsi da mangiare, Aver finito di mangiare. Franc. Sacch. Nov* 183 (*M.*) Gli parea comprendere ch'egli era un gran maestro d'intagli, e innanzi ch'egli uscisse da tavola il domanderebbe..

[G.M.] *Così* Uscir da pranzo, Uscir da cena Esco io da pranzo ordinariamente alle sei. — Usciti che sono da cena, fanno ordinariamente un po' di lettura

Uscire da una società, **da un'accademia**, **da una compagnia**; *Cessare di farne parte.*

Uscire da uno, *Uscire dalla casa o dalle stanze di quello* [G.M.] È uscito adesso dal ministro. — È uscito da me in questo momento.

Vit SS. PP 2. 251. (*M.*) Una mattina per tempo, uscendo egli da una di quelle meretrici,... un rio uomo e immondo diedegli una gran guanciata

Fig. **Uscir da' gangheri**, **de' gangheri**, *Uscir di cervello il contr. di* Stare in gangheri *Cecch Mogl.* 4 2. (C) Ora i' non so che donna di malanno E di mala ventura è stata questa, Che l'ha fatto così uscir de' gangheri *Salv. Granch.* 5 3 Io credo, Duti, che tu mi farai A ogni modo uscir [illegible] gangheri [G M.] *Lasc Cen* 1. *nov* 8. Acciocchè egli, non si avvegendo, più tosto e più agevolmente ritornasse in sè, perchè egli era uscito fuori de' gangheri. *Bertin Risp. Lucard*, Bisogna che voi sappiate che son proverbii de' Toscani: Stare in gangheri, Ritornare in gangheri, per Stare in cervello, Rimanere in cervello: siccome son pur proverbii Toscani: Cavar de' gangheri, Uscir de' gangheri, per Cavar di cervello, Uscir di cervello.

[G M.] *Anche di chi s'impazientisce ed esce in parole o in atti a lui insoliti* È uscito da gangheri M'ha fatto uscir de' gangheri quel presuntuoso *Red Lettr.* 12. Solamente nel vedere Mi fanno uscir de' gangheri.

Uscir dagli occhi o **degli occhi una cosa**, *Aver gran dispiacere d'averla perduta, o di doversene privare Malm* 7. 14. (C) E perchè e buono (*quel vino*) e non ci quello il quale ..; A Meo, che piuttosto a carnevale, Che per l'opre lo serba, esce degli occhi, E bada a dire...

[G M.] Que' danari spesi così malamente, mi son proprio usciti dagli occhi. — Ci sono taluni che quand'hanno a pagare, par che gli escano dagli occhi. — Quell'anello che ho perduto era un ricordo; e m'è proprio uscito dagli occhi.

Uscire dal o **del cammino**, *Non seguitare l'ordine stabilito Bocc. g* 3 *f* 5. (C) Filostrato, per [illegible] uscir nel cammino tenuto da quelle, [illegible] 4. la Lauretta una danza prendesse

Uscir dal cuore, del cuore [T.] Esce dal cuore un affetto, una disposizione retta o prava; cioè l'uomo non l'ha più. [F. T. s.] *Gio. Fabr. Terenz.* 344. 1. M'è uscito l'affanno del cuore (Cura ex corde excessit.) — V. CUORE, § 224.

Uscir dal fango, del fango, *Sollevarsi da stato vile e basso a stato nobile ed alto.* (M.) V. FANGO, § 11.

Uscire dalla brace o della brace e rientrar nel fuoco; *Liberarsi da un pericolo, da una cattiva congiuntura, e incappare in una peggiore.* V. BRACE, § 9.

Uscire dal laccio, del laccio, del pericolo, *Liberarsene, Sbrigarsene.* *Bocc. Nov.* 3. *g.* 1. (C) Il Saladino conobbe costui ottimamente esser saputo uscir del laccio. *E nov.* 1. *g.* 2. Di così gran pericoli usciti sani e salvi se ne tornarono a casa.

Uscire dalla o della memoria persona o cosa, *Perderne la ricordanza, Dimenticarsene.*

E **Uscire della memoria,** *ass., si disse anche per Perdere il senno, Impazzare.* V. MEMORIA, § 101.

Uscire dall'animo, dell'animo pers. o cosa, *Non pensarci più.* *Bocc. Nov.* 8. *g.* 4. (C) Dilungandosi da veder costei, ella gli uscirà dell'animo.

Anche **Uscire dal petto, del petto.** *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (M.)

E con ell. [G. M.] *Alf. Trag. Filip., att.* 1. *sc.* 1. Desio, timor, dubbia ed iniqua speme, Fuor del mio petto ormai (*uscite*).

Uscir dall'orma, dell'orma. V. ORMA, § 12.

Uscir dal maestro, del maestro, di sotto il maestro, *dicesi de' giovanetti che restano liberi dalla vigilanza del pedagogo o dell'insegnante.* *Dat. Lepid.* 132. (Man.) Il Zanchini si pigliava gusto di burlare certi pollastrotti che uscivano del maestro.

[illegible] giovanetti che appena usciti di sotto il maestro, [illegible] praticare cattivi compagni.

[illegible] dal mondo, del mondo, *Morire.* *Petr. Vit. Imp. Pont.* 17. (M.) Morì di flusso di ventre, e [illegible]tendosi stringere dalla morte, rizzandosi disse: debbe lo 'mperadore escire del mondo giacendo in terra? E così ritto si morì.

[G. M.] **Uscir dal mondo,** *dicesi anche per Ritirarsi dal mondo, e darsi alla vita contemplativa.* Voglio escir dal mondo, da questo mondo, e andare in un eremo.

Nel signif. di Morire, si dice pure **Uscir del secolo,** *e* **Uscire di questo secolo.** *Non com.* *Bene. Prat. Spir.* 239. (Man.) Il vecchio, molto contristato sopra lui, perocchè sapeva che in grande pigrizia e negligenza era del secolo uscito, cominciò a orare e dire. *Stor. S. Onofr.* 145. Padre, io voglio, uscito che sarò di questo secolo, rimanere in questo luogo.

[G. M.] *E per Abbandonare il mondo, Darsi alla vita del chiostro.* Uscì dal secolo, e vestì l'abito di San Francesco.

Uscire dal pecoreccio, del pecoreccio. V. PECORECCIO, § 2.

Uscire dal seminato, del seminato, *Uscire col discorso dal proposito, e anche Perdere il senno.* *But. Inf.* 11. (C) Tanto delira, cioè esce dal solco, cioè si svia; onde proverbialmente diciamo uscir del seminato. *Morg.* 15. 50. Non n'avrebbe però voluti tre, Ch'uscito sare' fuor del seminato. *Buon. Fier.* 4. 4. 2. Tu dài nel farnetico, E mi sembri uscito del seminato. *Malm.* 1. 28. Non così [illegible] conduce, Ch'ell'esce affatto fuor del seminato.

Uscire dal o del solco. V. *qui sopra* USCIR DAL SEMINATO, *e* SOLCO, § 14 *e* 15.

Uscire del carruccio del babbo. V. CARRUCCIO, § 4.

† **Uscire del corpo,** *e anche ass.,* Uscire, *Sgravarsi del ventre.* *Angiol. Vang.* (C) Eravi dentro i luoghi da mangiare, e i luoghi da uscir del corpo. *Cron. Morell.* 283. (M.) Fa' di stare sobrio (*lubrico*) sì che tu esca il dì due volte il meno.

Uscire del debito, *Mancare al dovere. Non com.* *Ar. Fur.* 31. 15. (M.) Il buon destrier che io fu m'ha tolto, Perchè caro mi fu mentre che visse, Mi faria uscir del mio debito molto, Se così invendicato si morisse.

Uscire del manico, *fam., Ammattire.* [G. M.] *Grass. Legn. Nov.* Immaginò delle due cose dovesse essere l'una, cioè o che costui fosse uscito del manico, o che la fussi una beffa. — V. *anche* MANICO, § 9.

Uscire del marcio o di marcio. [G. M.] *Fare qualche punto al giuoco per non perderla marcio; e fig., Conseguire la prima volta qualche cosa desiderata.* V. MARCIO, *agg. e sost.*

Uscire della o dalla neutralità. [G. M.] *Cessar di tenersi neutrale fra potenze belligeranti.* L'Inghilterra è uscita della neutralità. La Francia dichiara che non vuole uscire dalla neutralità.

[Cont.] *Lett. [illegible]* 21. [illegible] Quanto Sua Santità [illegible] dalla neutralità, [illegible]

Uscir del petto. V. [illegible]

Uscir del proposito o del proposito. [illegible] da rimettersi [illegible]

Uscir del senno. [illegible] del Segno [illegible]

Uscir [illegible] [illegible] uscio de' panni vedovili, e rimaritossi.

Uscire de' sensi, *Andare in estasi.* *Bart. Ass. Mog.* (M.) Tanto profondamente coll'anima in Dio, che usciva affatto de' sensi, e non sentiva di sè punto più che [illegible]

Uscire de' limiti, de' termini; *Uscire del giusto, del convenevole, Trasmodare.* [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 34. Raccozzato il breve tempo della sua dittatura e l'autorità limitata ch'egli aveva [illegible] le ch'egli uscisse de' termini [illegible]

[G. M.] *Serdon. Prov.* Uscir [illegible] anco lasciarsi trasportare dalla collera a dire qualcosa poco considératamente. — V. *anco* TERMINE, § 7, *e* LIMITE, § 5.

Uscir di ballo, o fuor di ballo, *fig.;* *Uscire di qualche maneggio o negozio.* V. BALLO, § 29.

Uscir di bando, di carcere, *Essere liberato dal bando, dal carcere.* *Dant. Purg.* 2. (C) E per esser vivuto di là quando visse Virgilio, assentirei un sole (*un anno*) Più ch'io non deggio al mio uscir di bando (*per uscire dal carcere del Purg. Qui a modo di Sost.*). *Ar. Fur.* 32. 16. A chi aspetto di carcere o di bando Uscir, non par che 'l tempo più soggiorni.

Uscir di bocca una cosa, *Venir detta, Scappar detta.* [T.] Esce di bocca, quasi non volendo, una parola nella foga del discorso.

[T.] *F. Vannozz.* [illegible] 21. La parola grave, Ch'uscì di bocca di quel padre santo. (*Qui non vale* [illegible] *quasi a malgrado.*)

Uscir di casa sua, *detto di donna, Lasciare la casa paterna. Maritarsi.* *E* Entrare in una casa, *Andarvi sposa.* [Cont.] *Sass. Fr. Not. fam.* XLIII. Farò un poco di nota di quelle poche donne che per li libri lo più volte nominato Paolo Sasso tuo e per altri ricordi di casa nostra, io ho trovato che per via e con il mezzo di parentadi sono entrate e uscite di casa nostra.

Uscir di casa co' piedi innanzi, *fam.* [G. M.] *Morire; perchè così si portano sul cataletto i morti alla bara.* Poverello! È così malato, che non uscirà più di casa se non co' piedi innanzi.

Uscire di cervello, del cervello. V. USCIRE DI [illegible]

Uscire di commissione, dalla commissione, *Trasgredire la commissione, o Non eseguirla a dovere. Non com.* *Sassett. Lett.* 41. (Man.) Ma voi non dovrete avere a male che io sia uscito dalla vostra commissione in mostrarlo (*lo scritto*). *Car. Lett. ined.* 1. 11. (M.) Ma io non posso uscir di sua commissione, perchè me ne ha parlato come di un misterio. *Pros. Fior.* 4. 1. 59. E però non vi maravigliate se non l'ho detto nè a Luca, nè ad altri, chè non voglio uscir di [illegible]

Uscir di convento, seminario [illegible] e passo [illegible] di medicina.

Uscir di debito. [illegible] 3. 295. [illegible]

[G. M.] [illegible] la secchia.

[G. M.] È uscito di tutti i suoi debiti, *dicesi* [illegible] *di chi muore senza averli saldati.* *E anco si dice:* Ha pagato tutti.

Uscir di laberinto, da un laberinto, *fig.* [G. M.] *Da un qualche affare difficile, avviluppato.* *Morg.* 25. 1. Insino a qui la tua destra, o signore, Assai mi fu, senz'altro filo o ingegno, A uscir d'ogni laberinto fuore. — *Lasc. Gelos.* 1. 2. (Man.) Io sono entrato in un laberinto, che Dio voglia che n'esca a bene.

Uscire d'imbarazzo, d'imbroglio, d'impegno, *e sim.;* *Liberarsi dall'imbarazzo, Sciogliersi dall'imbroglio, ecc.* [T.] *Bern. Orl. Inn.* Non uscì mai di quell'impaccio. [G. M.] *Segner. Mann. Apr.* 27. Tu vieni, se non altro, ad uscire di mille impegni, di mille inquietudini. *E Incred.* 1. 6. 1. Danno in falsità strabocchevoli, e, per uscirne, sempre poi s'intrigano [illegible]

Uscir di mano, delle mani di alcuno, *Scappare,* [illegible]

[illegible] dalle mani [illegible]

E fig. [Giust.] *Serdon. Stor. Ind.* [illegible] 92. Non volle lasciarsi uscir di mano una così bella occasione di vendicare le ricevute [illegible]

† **Uscir di mendicume;** *Cessare d'esser mendico,* [illegible] Uscir di miseria. *Franc. Sacch. Nov.* [illegible] (Man.) La donna, volonterosa che 'l marito [illegible] questo mendicume, dice: marito mio.

Uscir di mente, *lo stesso che* Uscir dalla memoria, *Dimenticarsi.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 10. (C.) Uscito di mente non m'è che ignuda m'avesse. *E Ninf. Fies.* 161. Già padre e madre, e tutte altre faccende, Gli usciron di mente. *Amet.* 100. Ma tutto questo [illegible] *Bemb. Asol.* 2. 121. Non vi sento [illegible] che vi debba esser di mente [illegible] *Pros.* [illegible] a quello a [illegible] [Giust.] *Serd.* [illegible] 113. Non credere che [illegible] mente quelle cose che tu mi raccontasti.

Uscire di moda. [T.] *Non essere più di moda.* Il cerchio alla sottana è uscito di moda.

Uscir di modo o di misura, *Uscire de' termini, del convenevole. Non com.* *Cavalc. Med. cuor.* 238. (M.) Per farlo insuperbire e uscire di modo. *E* 239. Molti, per le lode e per gli onori e stato di prosperità, escono di modo e di misura.

Uscir di paggio. V. PAGGIO, § 4.

[G. M.] **Uscire di paradiso,** *fig., Di là dove uno stava in piena contentezza e a tutto suo agio.* *Morg.* 19. 30. Così di paradiso sono uscita, E son condotta in queste selve scure.

[G. M.] *E il contr.* Uscire d'inferno, dall'inferno, *Da uno stato, da una condizione trista, orribile.* *Segner. Mann. Apr.* 14. Da un inferno, qual è quel de' dannati, finchè dura la vita, si può uscir sempre, non già sempre se n'esce. — Voglio uscire a ogni costo da questo inferno.

Uscir di passo, *Lasciare il passo ordinario e camminar più sollecito.* *Gell. Sport.* 1. 1. (C.) E che sì, ch'io ti giro una mazzata in sulla testa, e farotti uscir di passo? *Fir. As.* 212. Benchè queste [illegible] per altro non m'avessero fatto uscir di passo, nondimeno io m'accomodava a correr volentieri.

E fig. Operare con maggior diligenza o efficacia del solito. *Cecch. Corr.* 2. 2. (C.) Ma e' ti farà bene uscir di passo. *E* 3. 7. Sì, sì, e bisogna farla uscir di passo.

[G. M.] *Di chi mostra non affrettarsi nel fare checchessia, anche quando ci sarebbe il bisogno, suol dirsi:* E' non esce del suo passo. Non c'è pericolo che esca del suo passo.

Uscir di pena; *Finir di penare, Dar fine alla pena.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 9. (C.) Fiaccandoti tu il collo, uscirai della pena nella quale esser ti pare.

Uscir di scena, *Ritirarsi gli attori dietro il palco scenico. Il contr. di* Venire in scena.

[T.] *E ass. Nelle commedie:* Esce.

[G. M.] *Fig.* **Esce di scena,** *chi si ritira da qualche affare in cui aveva parte con altri.* Non ne voleva più saper nulla di quella lite: e, quanto a sè, è uscito di scena. Non ho più che fare in quella amministrazione, sono uscito di scena.

Uscire di schermo, *fig., Perder la regola e il modo del far checchessia, Non saper quel che uno si faccia.* (M.) V. SCHERMA, § 2.

Uscire di sè, fuori di sè, *Perdere l'uso della mente.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 4. (C.) Quivi vedendosi, quasi di sè per maraviglia fosse uscito, nè da qual parte fuori si dovesse o potesse veder. *Capr. Bott.* 1. 3. E' mi pare un bel giuoco sentirsi favellare a questo modo una voce nel capo, che m'hai già fatto Uscire mezzo fuori di me! *Ciriff. Calv.* 4. 109. Dicendo: O Sinefido, se tu ora di te uscio? E tutto lo rincora. [G.M.] *Adrian. Stor.* I che raddoppiò in modo l'allegrezza, che molti non si potendo tenere, come se di loro fossero usciti, e con gli atti e con la voce ne davano manifesto segnale. *Baldov. Compon. dramm.* Questa mossa Sì del tutto improvvisa, Mi sorprende in tal guisa, Che fa uscirmi di me.

[G.M.] Esce fuori di sè un malato, se la malattia gli va alla testa. — Esce fuori di sè chi è preso da delirio.

Uscire di sè, *vale talora Esser rapito fuori de' sensi, Andare in estasi.* *Pass.* 37. (C) Un dì, di subito uscendo di sè, fu rapito innanzi al giudizio di Dio.

Uscire di senno, di cervello, del cervello; *Impazzare, Ammattire.* *Nov. Ant.* 99. 10. (C) E così uscirete voi di senno, e farete vergogna a tutta cavalleria. *Amet.* 26. Ameto, riguardandole in sè, moltiplicando l'ammirazioni, quasi di senno esce. *Gual. cap. Tog.* 3. 182. Io sto a veder se il mondo è spiritato, S'egli è uscito del cervello affatto.

Uscire di squadra. *V.* SQUADRA, § 13.

Uscire di strada o della strada; *Mutar la via per la quale uno aveva cominciato a far cammino.* [Cont.] *Melzo, Gov. Cav.* IV. 6. In questa maniera il detto capo con la sua gente acquisterà spazio d'allontanarsi da' nemici, i quali potrà facilmente ingannare, co 'l benefizio dell'oscurità della notte, e co 'l far cancellar la pista dei cavalli in quel luogo nel quale uscirà di strada, potendosi credere che i nemici l'anderan seguitando per il cammino usato.

E fig. Deviare dal retto sentiero, Uscire dal proposito. *Boez. Varch.* 3. *Rim.* 11. (C) Chiunque vuol profondamente il vero Cercar, nè fuor di strada uscir giammai... *Fir. Rim.* 129. E perch'io er' uscito della strada, Sarà ben ch'io vi torni.

Uscire di tema, *Uscire dell'argomento, e anco Confondersi.* *Malm.* 2. 47. (C) Che quei ch'esce di tema nel rispondere Convien che il pegno subito depositi. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 7. 6. Non dovea permettere l'uscir del tema.

[G.M.] Avevo cominciato un discorso importante [illegible], colle sue interruzioni m'ha fatto uscir di tema.

Uscire di tono. *Stonare.* (C)

E fig. Perdere il filo del ragionamento, Non rispondere a proposito. *Malm.* 6. 38. (C) Che in quel colloquio fe' sì gran frastuono, Che finalmente ognuno esce di tono.

Uscire di uffizio, di magistrato, *o sim. Terminare alcuno il tempo del suo uffizio, del magistrato,* [illegible] *Mor.* 1. 144. Anziano [illegible] strato. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 449. Andar in magistrato, uscire [illegible] ceder ad altri. [illegible] uscire di consolato. È uscito di consigliere [illegible]

Uscire di umana forma; *Deporla, Spogliarsene.* [illegible] *En.* 4. 414. (M.) E più non disse, Nè per risposta attese, anzi dicendo Uscìo d'umana forma e dileguossi.

Uscire di o da una persona, *parlandosi di beni, o di diritti ereditarii, Passare in altrui.* *M. V.* 1. 9. (M.) Acciò che la successione del regno non uscisse delle nipoti.

[G.M.] Alla morte del Marchese, il giuspatronato del benefizio esce dalla casa di lui, e va all'altro ramo.

In altro senso **Uscire di o da una persona o cosa,** *vale Cessare di parlarne.* *Bocc. Nov.* 6. *g.* 3. (M.) Alquanto è da uscire della nostra città, ... alquanto delle cose che per l'altro mondo avvengono, raccontare. *Franc. Sacch. Lett.* 226. Ma usciamo di papa Urbano (*di cui avea parlato sino a qui*), e vegnamo ad una parola che mi diceste.

[G.M.] Usciamo da questo noioso discorso. — Usciamo ora da Virgilio, e passiamo a Dante. [Cont.] *Sass. F. Lett.* 16. Veggo bene che avendovi ricerco per grazia che noi uscissimo di questi propositi, che voi non me ne avete compiaciuto: il che forse è la prima cosa che mi avete disdetta.

Uscire d'una cosa, [illegible] *Cecch. Trin.* 2. 2. (C) Oh su dunque, la mia Purella, di' tu: sì o, bene, esciane. *Lasc. Gelos.* 3. 6. (M.) Orsù non tardar più, va per costui, esciane omai. [G.M.] È tanto che dovete pubblicare quel libro! Uscitene una volta.

Uscire d'una cosa, *vale anche Essere senza* [illegible] *Franc. Sacch.* [illegible] 226. (M.) Se Dio ti dà grazia che [illegible] questa volta [illegible] [G.M.] [illegible] 3. 4. [illegible] (*altro ostacolo, un'altra obiezione*) Di [illegible], tal che per te stesso Non n'uscirai [illegible] *Fav.* 16. 32. [illegible] — Uscire da una malattia. Speriamo che n'esca, ma è un gran malato.

Uscire di vita, *Morire.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 19. 8. Però narrò che non uscì di vita.

Uscir fuori [illegible] [Cont.] [illegible] 12. [illegible] *G. G.* [illegible] *C. Arch. Alb.* 139. 35. Le colonne tonde non vogliono uscire nè più nè men fuori che mezze. *Scam. Arch. univ.* II. 37. 17. Le pilastrate per regola generale, quando saranno da se soli appoggiati alle mura, deono uscire la quarta parte della loro larghezza; perchè così fanno bello aspetto, e capiscono anco gli [illegible] ornamenti delle porte, e finestre, e nicchi, o altri occhi che fussero tra essi. — *V. anche* IN FUORI, § 2.

Uscir fuori de' beni paterni, *Consumare, Rifinire tutto quello che si era ereditato da' suoi.* Non com. *Ar. Fur.* 43. 75. (M.) A spender comincio senza ritegno In vestire, in conviti, in fars[illegible] Io credo ben che non passâr duo verni Ch'e[illegible] fuor di tutti i ben' paterni.

Uscir fuori del secolo, *Maravigliarsi grandemente, Strasecolare.* Non com. *Ambr. Cof.* 3. 6. (C) Orbè, che ciancheria È stata questa? Puoss'egli ora intendere? Ch'io per me son quasi uscito del secolo?

Uscir fuor di natura; *Far cosa insolita, o contraria alla propria natura.* *M. Cin. Rim.* 25. (M.) Se veder si potesse lo cor mio, Fera non è sì dura, Che della sua natura, Fuor non uscisse a pianger sì com'io.

[G.M.] Un avaro che una volta si mostri liberale, direbbesi che esce fuori della natura sua.

† **Uscire il fistolo o sim. d'addosso a uno;** *Restare uno libero dal fistolo che aveva, e fig., dalla passione da cui era dominato.* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 7. (C) Infino a tanto che il fistolo uscisse d'addosso al suo marito.

Uscire il gusto d'una cosa; *Perderlo, Non averlo più.* *Lasc. Parent.* 4. 3. (M.) S'io v'uccello, ch'uscir mi possa il gusto della carne arrosto e del vin pretto.

Uscire il ruzzo, *Non aver più voglia di ruzzare; e fig., Perdere la voglia, il capriccio di checchessia. E anche dicesi,* Uscire il ruzzo del capo, della testa. *Tac. Dav. Stor.* 1. 262. (C) Nè in quei gran pensieri gli uscì del capo il ruzzo degli amori. *Lasc. Rim.* 1. 130. Fra me stabilito Ho [illegible], la [illegible], Che m'è uscito il ruzzo della testa. [illegible] *Lett.* 2. 333. Per conto delle donne, omai [illegible] essere uscito il ruzzo del capo. *Cecch.* [illegible] 4. 2. Che forse e' le uscirebbe il ruzzo D[illegible], e la zallia del gridare.

Uscire l'anima dal corpo. [T.] *Morire,* [illegible] *l'anima. Arist.* [illegible]

Uscire la pazzia del capo, *Lasciare i ghiribizzi, le pazzie.* [G.M.] *Morg.* 13. 58. Tra pazzi e pazzi e bestie e bestia fia, Chè c'è ben di due gambe bestie ancora; Forse a qualcuno uscirà pazzia.

Uscir l'ira; *Pacificarsi, Placarsi.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 5. (C) Al quale per avere a morte condotto Pietro, non era l'ira uscita.

Uscir pagatore; *Pagare la malleveria contratta.* *Segner. Mann. Giugn.* 11. 1. (M.) [illegible] di entrare mallevadore per te,... finch[illegible] medesimo uscisse ancor pagatore. *E num.* 2. [illegible] tra loro mallevadori sapesser certo di dover uscir pagatori, non entrerebbono.

Uscire sopra alcun luogo, *detto di stanze, di case, o sim. Rispondervi, Guardare.* *Bocc. Nov.* 7. [illegible] (C) Con lo 'nverso una porta, che sopra il mare usciva, solo se n'andò.

Uscir su, *Crescere, detto di pere.* *Sassett. Lett.* 305. (M.) La Margherita era viva e sana [illegible] senza saper darsi molto tempo in che attendere, [illegible] forse [illegible]

Uscir vano un disegno, *o sim., Andare a vuoto.* *Non* [illegible] 1. *Fu.* 26. 70. (M.) Ma vano il mio disegno per riuscì, Chè me la torse un Saracin ribaldo (*il cavallo*).

USCITA *ed* **ESCITA.** *S. f. L'uscire, detto di pers. e anche di cose.* Exitus, *aureo.* *Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. (C) Acciocchè alcuno dentro non gli potesse rinchiudere, o a loro l'uscita vietare. [Cors.] *S.* [illegible] *C. D.* 18. 12. Dall'uscita d'Israel d'Egitto infino alla morte di Jesù Nave.

[T.] **Commercio d'uscita;** *Esportazione.* [Cont.] *Cons. mare. Entr. usc.* VII. Quel che porta (altro che cose per sua provvisione) per vender o far mercanzia sia obbligato pagare il dacio della uscita.

2. *De' movimenti de' pianeti.* [Cont.] *G. G. L.* III. 483. I movimenti delle macchie nel sole apparirebbono totalmente equabili nell'ingresso, nel mezzo, e nell'uscita.

3. **Fare uscita, l'uscita,** *nel senso mil. che ora dicono:* Fare una sortita. [Camp.] *Ces. Com.* Allora Cesare, fatta l'uscita (*eruptione facta*) da tutte le porte, e mandati innanzi quelli da cavallo...

4. *Apertura o Passaggio d'onde uscire.* *Bocc. g.* 3. *p.* 7. (C) Raccogliendosi ultimamente in una parte, dalla quale il [illegible] del giardino avea l'uscita. [Cont.] *Brancac. L. Car. mil.* 55. È molto necessario far nella trincera alcune uscite nella campagna, acciocchè quando il nemico ne facesse sopra sortita, e venisse nell'alto della trincera, si possa da tali uscite offenderlo per fianco, e ributtarlo. *Mart. Arch.* v. 4. La rocca abbia facile uscita, in modo che difficile sia agl'inimici proibire che quelli di dentro, volendo, non escano sicuramente fuori del circuito. [G.M.] *Segner. Mann. Genn.* 26. Così succede a chi fra le tenebre cade in qualche alta fossa: non ne sa trovare l'uscita.

5. *Apertura per dare sfogo alle acque, o metalli* [illegible] [T.] *Martir. Luc. Rim. burl.* 2. 22. [illegible] *il Duca* fabbricare di nuovo abitazioni ... E delli paschi far possessioni; Abbonisce, spadula, e dà l'uscita a tutte l'acque. [Cont.] *Cell. V.* II. 73. Io ho fatto la fornace di nuovo, a un modo diverso dagli altri, perchè io, oltre a molte altre diversità e virtuose scienze che in essa si vede, io l'ho fatto due uscite per il bronzo. *Leo. da Vinci, Moto acque,* I. 32. Tale uscita degli stagni in mare sempre è stretta. *Picc. Grand. terra, acqua,* 7. E dove li laghi non sogliono mancar fuora molte nebbie, e fiati, e quelli che mandano per il più non son pestiferi, nè fan mala aria, le paludi per il contrario, ed assai più gli stagni, lo fanno quasi comunemente, di maniera che appresso le bocche ed uscite de i fiumi suol essere per il più aria poco sana.

[G.M.] Bisogna fare un buco nel tubo, perchè il gas abbia l'uscita. Se il gas non trovasse uscita, scoppierebbe il recipiente. Il fumo ha l'uscita di sul tetto della casa.

6. *Fig.* *Allegr.* 153. (C) Ho subito, sparita la fastidiosa notte, lasciata quella misera pazienza, che me ne fece più agevolmente ch'ella potesse, ritrovar l'uscita.

7. [G.M.] Di qui non c'è uscita, [illegible] ... E non vi si [illegible] perchè è [illegible]? Se fu [illegible], or perchè fue uccisa?

8. † *Per Riuscita, Successo.* [P. Occell.] *G. Vill. lib.* 12. *c.* 24. Nota, lettore, che le più volte, ma [illegible] sempre, avviene a chi si fa signore d'aver sì [illegible] uscita. — *Bocc. Nov.* 3. *g.* 9. (C) La giovane [illegible] la uscita tratta de' morsi delle [illegible] compagne.

9. *Del lasciare un ufficio, una carica, o sim.* *Franc. Sacch. Nov.* 144. (C) Quasi presso all'uscita del suo ufficio, avvenne una quistione innanzi. *Instr. Canc.* 10. (M.) In tal caso dovranno all'uscita del camarlingo farne memoria. [Cont.] *Stat. Merc. Siena,* I. 30. Non ardisca fare al detto camarlengo alcuna partita di più cinque soldi ancor che minima, che sua uscita trovassero, la quale non fusse secondo la forma e con licenza che sopra s'è detto.

10. *Per Soccorrenza, Scioglimento di corpo Di-rea Non com. Cr.* 1. 3 2. (C) Ne' vecchi fanno [illegible] cavezza e corrompono l'uscite, e fanno ricadimenti d'infermitadi, e indeboliscono. *Cron Morell.* 333 Lunedì mattina, sendo esso alla scuola, gli prese la febbre, e ruppesi il sangue del naso, e ruppesegli lo stomaco, e uscita di corpo *Burch.* 1. 20 Guardatevi, gottosi, Di non mangiar ciriege in di ozia-chi, Perchè fanno l'uscita e il mal de' bachi. *Malm.* 3 18 E dov'è il vostro naso e il vostro ingegno? Lo vedrebbe il mio bue ch'egli ha l'uscita [Tor.] *Red Lett* 1 72 E Cicerone... scrive a Gallo, che, aver do disavvedutamente mangiato molta malva cotta gli era venuta un'uscita di corpo. [T.] *Lo dicono in Corsica*

11. † *E per l'Escremento stesso. Mil. M Pol* 178 (C) Queste aguglie si ne beccano di questi diamanti colla carne insieme; e gli uomini vanno la mattina al nidio dell'aguglia e truovano coll'uscire loro di questi diamanti. [Camp] *E altrove* E quando pigliano i mercatanti, si li danno bere della acqua salsa con tamari per farli andare del corpo; e poi cercano l'uscita, per sapere se i mercatanti avessero mangiato perle, o oro, o altre cose care, per trovalle

12. *Fine, Termine. G. V.* 9 222. 1 (C) Nello detto anno 1323, all'uscita d'Agosto, o all'entrar di [illegible] tremore, fu un vento... *Tes. Br* 2 42 E quello di si è messo nel mese di Febbrajo, 5 di all'uscita, ed allora Febbrajo ha 29 di [Cont] *Pall. R Agr.* [illegible] 36. E ne' luoghi temperati ugualmente s'innestano, entrante 'l mese; ne' freddi, all'uscita; ma tuttavia colti i rampolli dello innesto prima che egli ne germoglino [Fanf.] *Lenzi Biadaj Diar.* 10 A di [illegible] detto mese, fino all'uscita, vendessi lo stajo del grano ..

13. [illegible] o i due di loro [illegible] libro dell'entrata [illegible] con conto di tutti i denari spesi ne le cave la settimana a dietro, il qual conto lo scrivon de le cave ha [illegible] a libro de l'uscita *Cons mare, Entr usc.* V [illegible] de grosse e piccole, legumi, vino, pistacchi, che entrano in Catalogna,... non paghino niente per an-cala; ma se le dette cose, e ancora oglio si cavassono da Catalogna paghino a la uscita per lira denari un soldo *Stat Cons Sete,* 1 6 20 Oltre il libro d'entrata e uscita, dovrà tener un Libretto per le spese minute, che porterà di tempo in tempo a i congressi particolari degl'officiali per ottenerne l'approvazione *Cit. Tipocosm* 479 Le partite, e lor maniere, cioè il dare, l'avere, l'entrata, l'uscita, il pro, il danno, il resto, il saldo, lo sconto a capo d'anno, il merito a capo d'anno

[G.M.] Son più l'entrate che l'uscite. — Famiglia che ha molte entrate, ma anche molte uscite — O diminuir l'uscite, o crescer l'entrate. — Quando l'entrate superano l'uscite alla lunga bisogna fallire

14 **Mettere a uscita**, *Segnare tra le spese* [G.M Quando viene la stagione de' bagni, bisogna mettere a uscita un quattrocento lire. — Tra tasse e libri, chi vuo' tenere un figliuolo al Liceo, bisogna in questi tempi mettere a uscita una buona sommetta — V *anche* METTERE A USCITA

[Cont.] *Breve Maes pietra Sen.* 1. 36 Abbino riveduta la ragione del vecchio camarlingo, pena a ciascuno di loro soldi dieci, e così sia pena al camarlengo vecchio (che) finito il suo officio non arà a essi riveditori la sua entrata ed uscita fra dì otto assegnata.

[G M] *E figuratam , in modo fam., Di danno o incomodo in gen che si vegga inevitabile, dice.* Che bisogna metterlo a uscita. *Fag. Rim.* 5 27 Io non l'ammazzerò, Gli avrò per amor tuo questo riguardo, Ma un taglio, una ferita, La può mettere a uscita (*bisogna che se l'aspetti, faccia conto d'averla avuta*) *E Commed.* 5 353 Ci si mette del suo e roba e reputazione, ma questa gia s'è messa a uscita (*ormai è pregiudicata*) — Per fare l'erta che di qui conduce alla villa, bisogna mettere a uscita una bella sudata

15. † *Altra fig , detto di pers* **Aver messo uno a uscita**; *Averlo messo nel dimentica ojo* [Cont [illegible] *Lett* 128 Francesco Valor, quando io me ne partii di costì, secondo me mi messe a uscita, chè di lui non ho mai sentito nulla *E* 170 A me non credo io che egli abbia auto o abbia concetto di scrivere altrimenti, come quelli che mi debbe avere messo a uscita

16 † *Rampollo, Messa, e fig , Prole, Schiatta, Progenie Dant Purg.* 7 (M) Vedete il re dalla semplice vita Seder là solo Arrigo d'Inghilterra: Questi ha ne' rami suoi migliore uscita.

17. *Desinenza, Terminazione delle parole Salv. Avvert.* 2. 1. 16 *tit.* (M) Del nome, quanto al uscita di cui dicono terminazione *E appresso* Terminazione o diciamole uscita in O, è molto propria del primo sesso *E* 1 3 1 6. Non consiste solamente nell'essere quelle consonanti quasi o dure o infrante, ma nella grossezza ancora o sottigliezza della vocale in cui sì fatte sillabe hanno la loro uscita.

18 [G.M.] Uscita *Discorso che alcuno ci faccia inaspettatamente e con certa destrezza, per scoprire l'animo nostro, o per chiedere qualcosa.* Senti con che uscita è venuto fuori per sapere se maritavo la figliuola! [A. Con.] Venne fuori con l'uscita di chiedermi uno zecchino in prestito.

19 [G M.] *E per Mossa o Motto bizzarro Scatto d'ingegno* Alle volte ha certe uscite che bisogna ridere per forza

20 [G.M] Uscita *dicesi pure, nell'uso di Parole sgarbatamente vive e anche di risentimento, senza cagione almeno apparente.* [Fanf] *Magal. Lett. alla Strozz MS.* 85 Mi sa male di avere a guarda della triquità, e ad applaudire l'uscita non meno per obbligante che per ingegnosa

[T. *I Toscani dicono* Uscita *un atto subito e vivo e più o meno strano, e che offenda* Far delle uscite, delle uscitaccie, *gli è più che* Fare delle spostature, *ma la spostatura può essere pure un atto sgarbato*; nell'uscita, *quasi sempre s'accompagnano atti e parole Può inoltre essere di parole scritte*

21. (Mus) *Modulazione, Transizione* [Ross] *Don* 2 10 42 Uscite si dicono quelle che gli antichi chiamavano *metabolas*, cioè mutazioni. *E appresso.* Ecci o la i canti et e uno miscellanea di [illegible] di nono, ma e senza gradazione e ragione *E ivi,* [illegible] 32. Tutte quelle varie à d'uscite di tono, che si praticano da moderni.

[Ross.] Uscita breve, Uscita totale; *Modulazione passeggiera e Modulazione stabile Don.* 2 20. 55. Le uscite brevi qui si possono fare facilissimamente le uscite totali, e mutazioni di tono, si potranno mettere in uso con incredibile accrescimento della [illegible]

USCITACCIA. *Pegg. di* USCITA, *nel signif. del* § 20 [A Con] Che uscitaccia è la tua?

USCITICCIO S m [illegible] *Disertore.* Transfuga, *aureo.* [illegible] Molte volte i cacciati e gli uscit[illegible] *Paol. Oros.* (Man) Parea che volesse muovere battaglia, perciò non avea riavuto i suoi usciticci

USCITO. *Part pass e Agg. Da* USCIRE *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (C) In sull'ora del primo sonno di casa chetamente uscita, alla torricella sopra la riva d'Arno se n'andò *Dant. Inf* 1 Uscito fuor del pelago alla riva, Si volge all'acqua perigliosa e guata.

T. *Vang.* Uscito di là andò nella patria sua. — Uscito, andava in luogo deserto. — Usciti di barca. — Usciti i Farisei, facevano consiglio. — Uscito, andava, secondo la consuetudine, al monte degli Ulivi

[T] Uscito nella via Uscito all'aria aperta. Uscito in sul mare

[G M] *Modo prov* Pare un topo uscito da un orcio *d'uno che sia tutto bagnato dalla pioggia cadutagli addosso.* — Pare uscito dalla torre della fame; *di pers. pallida e macilenta Serdon e Uso*)

[T] *Altro modo prov* Pare uscito da uno scatolino (*tutto preciso, tutto attillato* Per la precisione il sor Giuseppe bisogna lasciarlo stare per sempre uscito da uno scatolino.

2 *Fig* [T] *Tav. rit volg* 6 Arca (*Lancillotto*) abbandonato suo cavallo; e uscito di sè, istava siccome cavaliere affatturato *Magal Notiz Cin* 37 Uscitomi l'umore di voler imparare il cinese,.. m'entrò in quello scambio una grandissima adombrazione di mente, che non mi lasciava arrivare a concepire...

[T.] Uscito dalla puerizia — Uscito da un imbroglio, da un impegno fastidioso

[G M] Uscito d'ufficio; Uscito di magistrato.

[Cont.] *Stat. Cav. S Stef* 174. I sei paggi del gran maestro, i quali, quando saranno arrivati all'età de gli anni xvii, ed usciti di [illegible] gran connestabile a far la [illegible] sima armadura, sopravesta, e picca.

[Cont.] *Sass. Fr Not. fam.* XXXVII. Oggi di tutti questi acquisti non resta ne' suoi discendenti altro che una casa in Parioncino, di rimpetto alle vôlte di S. Trinita, e due stanze nel ceppo delle case antiche fra' ferravecchi, che sono de' discendenti di Galeazzo suo figliuolo: l'altre tutte sono uscite di casa o per vendita, o per dote, o per altri accidenti

3 *Derivato Disceso Ar. Fur.* 40 4 [illegible] *Pros tosc.* 2 1 17 [illegible]

[illegible]

5. [illegible] *Esiliato* [illegible] G V. 6 76 2 (C) Grande sbigottimento .. [illegible] usciti di Firenze *M* V. 9 61 Ciò avendo [illegible] Lombardia, tenendoli in pa[illegible] dentro *Sen.* [illegible] uscito. [T] *Stef* [illegible] accostatosi o ci loro seguaci usciti, e con altri di cui prima non erano in concordia. [Val.] *Pucc Centil.* 79. 1. Gherardino Rinessi in Lucca certi usciti avia.

† USCITO *S. m. Sterco Cr.* 2 13. 7 (C) Lo sterco dell'asino o del cavallo... si prende da' villani perchè questi animali hanno i loro usciti secchi.

USCITURA *S f Uscita, L'uscire* (C)

2 † *E nel senso di Uscita,* § 10 *M. Aldobr.* (C) Quando questa soluzione avviene dèesi guardare la quale umore proceda; e puotesi sapere per lo colare de la uscitura

USCIUOLO. *Dim. di* Uscio Ostiolum, *in Plin.* *Bocc Nov* 10. *g* 5 (C) Parendogli che di quivi venisse il suono dello starnuto, aperse un usciuolo il quale vi era. [T] *Cr.* 5. 48. Un testo rintoccato (*un vaso di terra*), al quale dall'una parte è fatto l'usciuolo onde si mette il fuoco = *E* 10 34. 3 (C) La volpe, volendo uscire, entra nella rete, e così trae seco il fuscello, e l'usciuol si chiude, e, tornando addietro, più fortemente è serrata e ferma *Buon Fier* 1 5 9 Che mi dimostri, passato un usciuolo, Uno sgraziato ricacciato e sfatto

[T.] *Prov. Tosc* 196. Sole a [illegible] acqua a bigonciuoli (*quando il sole va e viene di tra le nuvole*

USCOCCHI S *m plur. Tribù d'origine slava, rifuggiasi nell'Albania, nella Croazia e Dal*[illegible] *Già famosi per le loro piraterie nell'Adriatico.* Uscoc, *in slav. Profugo È nel Botta.*

1 USEVOLE. *Agg Usato, Consueto, Solito.* [Camp.] *Avv. Cicil.* II 6. Tutto il popolo commosso, e di vizi usevoli rimosso, prendendo la penitenza ..

USIGNOLETTA [T.] *Dim. vezz. di* USIGNUOLA. Lusciniola, *in Plaut. e Varr.*

USIGNOLETTO [T.] *Dim vezz di* USIGNUOLO.

USIGNUOLA *e* USIGNOLA. S. *f. di* USIGNUOLO Luscinia, *aureo* [T.] *Fav Esop. S* 104. La usignuola, avendo fatti i suoi figliuoli, istava sopra il nido, e cantava con gran diletto. = *E ivi,* 105. (C) Cominciò la usignuola dolcemente a cantare

USIGNUOLO e USIGNOLO S *m. Lo stesso, ma men com che* Rusignuolo, Rosignuolo. Luscinius e Luscinia, *aureo Bocc. Nov* 4 *g.* 5 (C) Udendo cantar l'usignuolo, e avendo il luogo più fresco, molto meglio starei che nella camera vostra non fo. *Tesorett. Br.* Così fa l'usignuolo, Che serve al verso solo. *Tass Am* 1 1 Odi quell'usignuolo, Che va di ramo in ramo Cantando . io amo, io amo. [T] *Arrigh Settim.* 1 1. L'usignuolo fugge il bosco e la selva, poich'è giunto il freddo [G M] *Segner. Quares* 14 4 Parmi stanco e lasso a giacere all'ombra degli alberi, alla frescura delle acque, al canto degli usignuoli.

USITATAMENTE. *Avv. In modo usitato.* Usitate, *in Cic*

USITATISSIMO *Superl. di* USITATO. Usitatissimus, *in Cic* — *Ricett. Fior* 4. 98 (C) Oggi egli è usitatissimo, e perciò si tralascia il modo di fabbricarlo. *Red. Annot Ditir* 40 Il tè è una bevanda usita-

[illegible]sima tra le persone nobili della China. *Varch. Lez.* 300. Che il gelo si metta per la paura, cioè l'effetto per la cagione, è figura usitatissima non solo appresso i dicitori in rima, ma eziandio a quelli di prosa. *Salvin. Cas.* 19. (*Man.*) Figura è a' poeti usitatissima l'anacronismo, o retrotrazione di tempo.

[T.] Vocabolo usitatissimo. Locuzione usitatissima.

USITATO. *Agg.* [illegible] *Solito, Consueto, Usuale,* [illegible] venuta, [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mana generazione è, cadendo, peccato commettere; commesso, negando appiattare, e provato, difendendo multiplicare. *Cavalc. Frutt. ling.* 289. *var.* Usitato vizio dell'umana generazione si è, cadendo, peccare, e negando il peccato, nasconderlo; e poichè pure è convinto, escusando multiplicare.

[T.] Voci, Locuzioni usitate.

2. *Aggiunto di Via, o sim., per Frequentato, Praticato. Bocc. Com. Dant.* 2. 132. (*Man.*) Per dimostrare quella via non essere usitata da gente, la chiama calle.

3. *E in forma di Sost. Ciò che è usitato. Demetr. Segn.* 90. (*M.*) La persuasiva consiste in due cose; nella chiarezza e nell'usitato, perciocchè l'oscuro e l'inusitato non persuade.

USO. *S. m. Usanza, Consuetudine. Usus, aureo. Bocc. Introd.* (*C*) Discorse un uso quasi davanti mai non udito. *Petr. Son.* 28. *part.* 1.. E quello aurato e raro Strale onde morte [illegible] nostr'uso. [G.M.] *D.* 3. 1. E fiss gli occhi al sole oltre a nostr'uso (*oltre all'usanza di noi uomini*). *Borgh. Mon.* 158. (*M.*) Nè era in que' tempi ancora venuto l'uso delle argenterie delle tavole. *E* 184. Seguitarono puntualmente l'ordine e l'uso romano, senza partirsene di niente. *Guicc. Stor.* 17. Affermando non essere uso di gente di guerra, e degli spagnuoli meno che degli altri, assaltare altre genti di guerra nella fortezza de' loro alloggiamenti. [Cont.] *Comp. St.* 130. Questo non fu giusta deliberazione, ma fu contro alle leggi comuni, perocchè i cittadini cacciati, volendo tornare in casa loro, non debbono esser a morte dannati: e fu pure contro l'uso della guerra, che tenere li dovea presi. [Pol.] *Fortig. Ricciard.* 1. 41. Sì bel suon, sì bel canto e sì [illegible] maso, Delle mortali cose è fuor dell'uso (*d'una donna*).

[T.] Dall'uso nasce la consuetudine, questo però non è giusta. *V.* USANZA.

2. *Costume, Abitudine.* [T.] Gli usi del mondo. Gli usi della convenienza. Uso inveterato. Ogni luogo ha i suoi usi.

[Rig. e Fanf.] Gli usi della campagna sono molto diversi da quelli della città.

3. *Cognizione, Conoscenza. Bemb. Stor.* 6. 71. (*M.*) Nessuna misura de' tempi conoscevano [illegible] giudizii, non leggi, non uso di lettere aveano.

4. *Pratica, Esercizio.* [G.M.] *Dant. Purg.* 2. Se nuova legge non ti toglie Memoria o uso all'amoroso canto, Che mi solea quetar tutte mie voglie.... = *E. Parad.* 10. (*C*) Perch'io lo 'ngegno e l'arte e l'uso chiami, Sì no 'l direi. *Amm. Ant.* 9. 5. 5. Di questo l'ammonisco che arte senz'uso non giova molto. *E* 9. 5. 8. L'uso e la sperienza signoreggiano l'arti, e non è niuna scienza, nella quale non s'apparı facendo in prima male che bene. *Cr.* 10. 11. 3. Mancando la potenza e la 'ndustria, la quale per uso acquistano, incomincerebbono da' nidi [illegible] i grandi uccelli e i mezzani a temere. *Varch. Guicc. Pitt.* L'uso è quello ch'è il vero maestro d'ogni cosa.

5. *Abito, Disposizione acquistata mediante atti ripetuti. Dant. Purg.* 8. (*C*) Uso e natura sì la privilegia (*la vostra gente*), Che, perchè il capo reo Il mondo torca, Sola va dritta, e 'l mal cammin dispregia.

[Cont.] Uso d'arte. *Stat. Cons. Seta,* I. 17. 33. Li filatori debbiano filare e torcere la seta con tutta diligenza ed attenzione. E per ciò possano i consoli *pro tempore* visitare se veramente la seta è lavorata ad uso d'arte.

6. *L'usare di checchessia. L'adoperarlo nei signif. corp. e mor. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 19. (*M.*) Non gli prenda (*questi beni*) per fine, ma per uso di via. *E* 1. 34. Il vasellajo, d'una medesima pasta o massa di terra, fa alcuno vasello a uso d'onore, alcuno a uso vituperoso. *E Frutt. ling.* 56. *var.* (*C*) Seneca però ancor dice che non è posto il bene dell'uomo nel lungo spazio di tempo, ma nell'uso. *G. V.* 1. 35. 1. Niuno dovesse vendere nè comperare pane, vino, o altre cose, che a uso di battaglia fossero. [T.] *Dom. Gov. fam. p.* 72. Ricòrdati che tu se' la fanciulla; e non voler rivolgere in tuo uso quello (*che*) fatto è per l'anima, madonna (*signora*). *Ar. Fur.* 19. 65. Da travi e da catene fu rinchiuso (*il legno*), Che tenean sempre instrutte (*apparecchiate*) a simil uso. *Salvin. Georg.* 6. Nè men frattanto barbe e menti l'osano di Cinisio becco e setolo Chiomanti, degli eserciti per uso. [Cont.] *Cons. mare. Entr. usc.* XIII. Le case nel detto capitolo contate vecchie, e usate, per che non siano per proprio uso di quelli le cavarono, paghino per lira di moneta duodici dinari. = *Segner. Pred. Pal. Ap.* 6. 10. (*M.*) Pensava a ritenere il tutto per sè piuttosto che ad applicarne qualche parte onore [illegible] ai usi più. *Red. Cons.* 1. 210. Non istarò a prescrivere a V. S. Illma le regole che si devono tenere nell'uso di questo latte. *E* 212. Fu messo in uso un brodo con [illegible]... dopo del quale fu fatto ricorso all'uso dell'acqua di Nocera a passare, e dopo questo, si venne all'uso del latte vaccino.

[G.M.] È riprovevole l'uso di mezzi inonesti per raggiungere un fine anche onestissimo. — Questo cappello, Quest'abito è logoro per il lungo uso. — L'uso moderato del vino giova alla salute. — Nel venerdì e nel sabato la Chiesa vieta l'uso delle carni. In certi giorni è vietato anche l'uso dei latticini. Nella quaresima è vietato l'uso promiscuo della carne e del pesce.

[G.M.] Un colpo d'apoplessia gli ha tolto l'uso del braccio sinistro. Certi signori fanno di tutto [illegible] perdere l'uso de' piedi. Perdette l'uso de' sensi, e si svenne.

Segner. Pred. 35. 4. (*M.*) Avevano altri ricevuto da lui (*da Cristo*) l'uso delle mani già monche, e questo impiegavano a pelargli la barba; altri, l'uso de' piedi già istupiditi, e di questi valevansi a trargli calci.

7. *Senso lett. Riferito a parole, locuzioni, lingua. Tass. Lett.* 2. 219. (*Man.*) L'uso è quasi arbitro del parlare. *Dav. Lett.* 26. Mi è piaciuto ancora [illegible]re approvato... il parer mio, ch'ogni patria debba scrivere come la favella, e favellare come usano i nobili;... essendo di ciascuna il tiranno quello che l'uso, cui delle favelle è il tessere, ha voluto accettare. *Salvin. Disc.* 2. 425. Quanto è dilettosa cosa ed amena il raffi[illegible] veglian e usate da alcuno antico scrittore, e fino a' nostri tempi nelle bocche de' nostri uomini conservate! *E Pros. Tosc.* 185. Ove è da avvertire di passaggio l'uso degli affissi osservato ne' buoni autori dal cardinale Nerli il vecchio.

[T.] L'uso dei ben parlanti. Scrittori che più si accostarono all'uso del popolare linguaggio. Forme d'uso, dell'uso. Uso comune. Uso corretto, scorretto.

[G.M.] **L'uso moderno, L'uso antico.** *D.* 2. 26. Li dolci detti vostri, Che quanto durerà l'uso moderno (*la lingua italiana*), Faranno cari ancora i loro inchiostri.

[T.] Uso proprio, figurato, traslato, metaforico d'un vocabolo.

[Rig. e Fanf.] *E rispetto ai particolari linguaggi.* Uso letterario, scientifico, tecnico.

8. *Senso leg.* **Uso;** *Il diritto di usare delle cose alt. ai pei bisogni o per utile proprio.*

[Rig. e Fanf.] Gli ha ceduto la proprietà della cosa, riservandosene però l'uso vita naturale durante. [G.M.] La villa è di proprietà dei figli, la madre ne ha l'uso soltanto.

G. V. 1. 48. 1. (*C*) E così per l'uso del detto porto e ne' detti pesi, vi si accolsero assai genti ad abitare. *Cron. Morell.* 329. Promise darci l'uso di Livorno come di cosa nostra, ma non la tenuta. *Sen. Ben. Varch.* 7. 5. La cosa è tua, e l'uso della cosa è mio.

[T.] Il non uso di quel che è comune non distrugge il diritto.

E per simil. Arrigh. prol. 44. (*Man.*) Se tu avessi disposto nell'animo tuo i beni temporali avere a fitto, non a perpetuale possessione, avere ad uso, non a proprio, l'animo tuo sarebbe sano.

9. *Conversazione, Il praticare qualcuno. Non com. Segret. Fior. Art. guerr.* 1. 8. (*C*) Avendone pertanto privati la fortuna dell'uso di un tanto amico, mi pare che non si possa farne altri rimedi che, il più che a noi è possibile, cercare di godersi la memoria di quello. *Agn. Pandolf.* 49. (*Man.*) Ogni loro uso e dimestichezza co' tali maldicenti rapportatori, [illegible]

10. *Il congiungersi carnalmente. Maestruzz.* 1. 85. (*C*) Ovver per il futuro uso del [illegible] impedito di contrarre [illegible] *E appresso.* Come potrà a noi essere [illegible], che [illegible] che si partito [illegible] per [illegible] sia fatta idonea a colui per l'uso del secondo?

11. † *Per Usura, Frutto. Fav. Esop. M.* 116. (*M.*) Poichè se grassa delle mie ricchezze, voglio mi dia l'uso della grassezza.

12. † *Per Astio, Ruggine; come pare nella Vit. S. M. Madd.* 7. (*M.*) Marta e la famiglia sua avevano un poco da prima un cotale uso contro a questo maestro.

13. *Locuzioni diverse.*

Avere in uso, per uso; e Aver l'uso, *Esser solito, Costumare. Tass. Ger.* 1. 15. (*M.*) E porgea mattutini i preghi suoi Goffredo a Dio, com'egli avea per uso. — *V.* AVERE IN USO.

[G.M.] Costoro hanno in uso di deprimere gli altri, perchè si sentono troppo deboli per sè. — Non ha l'uso di mentire. — Non ho quest'uso.

Avere in uso una cosa, *Usarla, Adoprarla. Borgh. Mon.* 158. (*M.*) Non ebbe in uso altro ariento fino all'ultimo di sua vita, che due bicchieri.

[G.M.] **Aver l'uso di fare checchessia,** *Essere usato di farlo.* Hanno l'uso di prendere il tè tutte le sere. — *Anche:* Avere per uso.

Cadere dall'uso. *V.* CADERE, § 162.

† **Dare l'uso di una cosa,** *Introdurne l'uso, Insegnarne l'uso.* [Camp.] *Comp. ant. Test.* Insegnò di colturare i campi, e diè l'uso e lo modo delle vigne ai Greci.

Essere in uso. *Essere usato, Usarsi. Ricett. Fior.* 3. 59. (*M.*) Quello che è oggi in uso per l'Irios che si trova abbondante sul monte della Vernia chiamato Uva de' frati, benchè nelle foglie vi sia qualche differenza, nondimeno pensiamo che si possa usare per il vero.

[T.] Essere in uso; *di cosa usata da molti.* [G.M.] Sono in uso i vestiti lunghi. — È [illegible] uso il color rosso.

[illegible] **Esserci l'uso di...,** *Usarsi* [illegible] l'uso [illegible] a capo l'anno. — [illegible]

Fare uso di una cosa, *Servirsene. Salvin.* [illegible] questi tempi, saper far buon uso della lingua, e [illegible] con economia il silenzio.

[G.M.] Oggi si fa uso di cibi magri. — Non si può far uso di cibi grassi, perchè sono le Quattro tempora. — Nelle case dei contadini si fa più uso di legna che di carbone. — Bisogna far buon uso del tempo.

[G.M.] **Farci l'uso a una cosa;** *Assuefarvisi.* A tutto si fa l'uso. — Ci ho fatto l'uso alle vostre maldicenze.

Mettere, Introdurre l'uso, un uso. [G.M.] Hanno messo un uso che non mi piace, di lavorare le feste. — In quella casa hanno introdotto l'uso del giuoco. — *E il contr.* Levare, Cavare l'uso, un uso. — Certi usi andrebbero levati.

Mettere in uso, *parlandosi di leggi, provvedimenti, e sim.: Recarli ad effetto, Metterli in pratica. Guicc. Dec.* 5. (*Man.*) Sarebbe grande benefizio della [illegible], che le gravezze fossero di sorte, come sarà questa della decima scalata, se la si metterà in uso, che costringessero a vendere chi ha possessione.

Mettere, Porre in uso, *vagliono anche Adoperare. Tass. Ger.* 2. 93. (*M.*) Disse Argante al Buglion: Vedrai ben tosto, Come da me il tuo dono in uso è posto.

[G.M.] **Prender l'uso di fare checchessia.** *V. qui appresso.*

† **Recarsi in uso di fare una cosa,** *Prendere il costume di fare una cosa. Vit. SS. PP.* 1. 131. (*M.*) Hannosi recato in uso di venirci ogni anno. [G.M.] *Ora direbbesi:* Hanno preso l'uso. — Ha preso l'uso che tutte le sere viene a farmi una visita.

† **Tenere una cosa a uso d'un'altra,** *Servire in luogo di quella. Cr.* 5. 16. 3. (*M.*) Provocano l'orina (*le nespole*) e tengono più a uso di medicina che a cibo, perocchè poco nutriscono, e generano...

Tornare in uso; *Ritornar a usare, Essere di nuovo comunemente usato.* [G.M.] Son tornati in uso i cappelli di paglia. — È tornato in uso il cappotto alla [illegible] per l'inverno.

Tornare checchessia in uso di alcuno. [Camp.]

Servire al suo bisogno, o sim. Non com. Bib. Deut. 24. E se tu vendemmierai la vigna tua, non coglierai i racimoli che rimangono, ma torneranno in uso (*cedent in usus*) ed in parte del forestiere e del pupillo e della vedova.

Venire in uso; *Incominciare a usare, a esser d'uso.* [G. M.] Son venuti in uso i vestiti collo strascico.

14 *Altri modi.*

A uso, All'uso, *Alla foggia, Secondo la foggia.* [G. M.] Vestito a uso degl'Inglesi. — Cucina all'uso francese. [Cont.] *Vas. Arch.* III Avendo fatto nelle lor fabbriche, che son tante c'hanno ammorbato il mondo, le porte ornate di colonne sottili attorte a uso di vite, le quali non possono aver forza a reggere il peso. *Bandi Fior.* XIX. 2 Le tele cremasche rozze sieno lunghe almanco braccia 70 al pari, e larghe braccia uno e mezzo. Le tele rozze della Magna, a uso di cremasche, sieno per lunghezza braccia 72. *Stat. Cons. Seta*, II. 13. 51. L'Amuer tramato in peso all'uso di Genova, nell'altezza di due palmi e mezzo, franco di cimosa, sarà di portale settantacinque col peso di cinque oncie nel color nero, qual peso colla trama di peso dovrà crescere a proporzione della gravezza di esso pelo.

Varch. Stor. 9. 228. (C) Nella qual città entrò a ore 22 con un sajo in dosso,... colla berretta in testa a uso di tocco di velluto nero. *E* 259 Il dì l'accompagnano a uso di battuti, colla tavoluccia in mano, sempre confortandolo. *E Err. Giov.* 49. (M.) Dice che Lorenzo Soderini,... che era ambasciadore nel campo, fu gittato col capestro alla gola a uso d'assassini. *Car. En.* 11. 1075. (Man.) In man portava, ad uso Di contadini, un poderoso palo Di grave ronca armato. *E Lett.* 1. 12 E quest'altro, a uso di scomberello, è l'austorio. *Cecch. Assiuol* 5. 2. E senza più mi stavo travestito a uso di servo. [Fanf.] *Gelli Lo Errore*, III. 3. 46. Vuole ch'io vada di dì, e di più a uso di donna (*in abito di donna*) per non dar sospetto alcuno alla vicinanza.

A uso, *senza il* Di. [G. M.] Vuol fare il forestiero, e parla a uso becero. — Vivono a uso signori. — Muso a uso cane. — Un par di gambe a uso balestruccio. *È del linguaggio parlato.*

A uso, Per uso di..., *vale In servigio di, Per servire a.* [G. M.] Lezioni di storia ad uso delle classi ginnasiali. — Libro di lettura per uso dei giovanetti. [Val.] *Frescob. Viagg.* 122. Di quest'acqua si fanno più fonti a uso degli Arabi.

+ **All'uso**, *posto avverbial., vale Secondo l'usato, Secondo il solito.* *Ang. Met.* 2. 61. (M.) È lieve il peso, e le rote condutte Son dai destrier per regioni ignote; Che non sentendo all'uso il giogo grave, Van come in mar mal governata nave.

Per uso, *avverbial.; Secondo il solito, Ordinariamente.* *Bocc. Varch.* 1. *rim.* 4. (C) Quantunque volte i folgori possenti, Che per uso feriscon l'alte cime, Manda in terra dal ciel Giove sublime. [G. M.] *Tass. Ger.* 18. 2. Ogni trista memoria omai si taccia, E pongansi in oblio le andate cose, E per emenda io vorrò sol che faccia (*che tu faccia*), Quai per uso faresti, opre famose.

15 *Proverbi.*

L'uso si converte in natura. *Gli abiti hanno tal forza in noi che difficilmente si vincono.* *Pass.* 21 (C) E 'l detto comune si verifica, che uso si converte [illegible] *Prov. Tosc.* 18. L'uso diventa natura. [illegible] natura. *E* L'uso serve di tetto a [illegible] L'uso fa legge. *E* 94. Non c'è lettere senz'uso (*non ci è debito che si paghi subito*). *E* 323. Dal mal uso è vinta la ragione.

USO *Agg. Usato, Solito, Avvezzo. Riceve dopo di sè l'A e il Di.* *Bocc. Nov.* 7 *g.* 1 (C) Aveva talento di mangiare, come colui che camminato avea, e uso non era di digiunare. *E nov.* 8. *g.* 2. Siccome colui che d'andare a piè non era uso. *E nov.* 9. *g.* 10. Quantunque il Saladino e' compagni fossero gran signori, e usi di veder grandissime cose. *Cron. Morell.* 16. Avrebbe servito ad una mensa d'uomini e di donne così pulitamente, come giovane uso e ben pratico a nozze, o a simili cose. [Camp.] *Guid. G.* x. 1. Non sono stati usi (*li Trojani*) di passare alcuna cosa di disonore sotto silenzio.

[G. M.] *Machiav. Disc. T. Liv.* 1. 16. Un popolo uso a vivere sotto un principe. *E appresso:* Non altrimenti che uno animale bruto, il quale,... non essendo uso a pascersi, nè sapendo le latebre dove abbia a rifuggire, diventa preda del primo che cerca incatenarlo. *E più sotto.* Popolo uso a vivere sotto i governi d'altri. *E* 18 Gli uomini usi a vivere in un modo, non lo vogliono variare. *E* 1. 21. Città usa a servire. *Segner. Crist. instr.* 1. 25. 10. Ella era usa (*la Vergine*) a ricevere frequentemente tali visite celestiali. *E Mann. Apr.* 9. Ora tu formi la stima del tuo peccato da quello solo ch'egli è stimato tra gli uomini; i quali son usi a vergognarsene meno quand'egli è già fatto male comune a molti. *E Quares.* 14. 3. In questo mondo voi siete usi a vedere che ad ogni male si è trovato alcun lenitivo.

[G. M.] *Senza nessun accompagnamento di particelle.* *Morg.* 21. 63 Intanto Malagigi, lor fratello, Gittando l'arte un giorno, com'era uso, Vide e conobbe finalmente quello, Come Rinaldo suo si sta rinchiuso. — Non son uso farmi aspettare. — Non siamo usi tacere la verità, quand'è utile dirla.

2 *Di cose destinate a tale o tal uso. Non com.* *Borgh. Mon.* 157. (M.) Questo tanto oro, poichè fu ricuperato da' Galli con altro lor proprio, che a' detti era stato dal vincitor Camillo tolto, non parve loro da rendere quel delle donne, come già offerto alla patria, nè di quell'altro ridurlo in pubblico, come cosa strana dal loro costume, nè usa entrare nel comun tesoro, ma fu consecrato tutto insieme a Giove Capitolino.

3 *Di chi ha pratica, famigliarità con altri. Non com.* *Nov. ant. g.* 3. 4. (Man.) Cosimo era molto uso col Grasso, e molto sapea di sua condizione.

† **USOFRUTTO.** V. USUFRUTTO.

USOLARE. *V. n.* [Fanf.] *Guardar di soppiatto da un fesso o da uno spiraglio; ed anche Stare ad ascoltar di soppiatto gli altrui ragionamenti.* *Nelli, Comm.* [G. M.] *Non è dell'uso fior. Rammenta, com.* Origliare, *il gr.* Οὖς, ὠτός. *Il Redi però lo deriva da Uscio.* *Red. Voc. Ar.* Usolare, voce aretina, propriissima, quasi dica *Usciolare*. *I Senesi dicono* Osolare.

† **USOLIERE.** *S. m. Nastro o altro legame col quale si legano le brache o simili cose; Legacciolo. Pare da Uosa* (V.). *Bocc. Nov.* 2. *g.* 9. (C) Venne alla [illegible] alzato il viso, e veduto ciò che la badessa aveva in capo, e gli usolieri delle br[illegible] di là pendevano. *Varch.* 1. 61 [illegible] distendor gli usolieri. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* III. 34. Sono molti che legano il codione con uno usoliere istretto. [Val.] *Vit. Bertold.* 8. 31. Glielo strinse A forza d'usolieri e cordicelle.

2 † *La corda da impiccare.* [Val.] *Detto scherzevolmente.* *Pucc. Guerr. Pisan.* 6. 36 Uscir fuor coll'animo feroce, Forniti d'usolieri e di capestri.

† **USSA.** *Zingana. Fem. di Usso* (V.). *Salv. Avvert.* 1. 2. 14. (C) Quasi il por adi (*gli assalti*) fosse cosa da usse, che vivono alla foresta, e quindi, cioè da usse, che più comunemente si chiamano zingane, venisse lor quel nome. *Bern. Rim.* 1. 3. Poi il mantello almanco di tre usse.

USSARO e **USSERO.** *S. m. Soldato appartenente a un corpo scelto di cavalleria, armato di sciabola, pistole e corta carabina, e con divisa all'ungherese.* *Botta, Stor.* Gli Ussari con piattonate si facevano [illegible] davanti le brigate. *E appresso.* (M.), Gli [illegible] crosciando nuove piattonate, sforzavano. [illegible]

USSITI. [illegible] *eccl.* [Ghir.] *Seguaci di Giovanni Hus* [illegible] *da Praga, che nel secolo XV rinnovarono gli errori de' Valdesi e del Vicleffo.*

† **USSO.** *S. m. Zingaro. Ussi, così detti, secondo alcuni, da' popoli persiani dello stesso nome, e secondo altri dall'arabo* Hens, *Andare qua e là, Andar predando.* *Morg.* 18. 183. (C) Non ti bisogna zingaro, Arbo, o usso.

Più in gen. *Ciriff. Calv.*, 3. 98. (C) Degli Arbi, che nè zingani, nè ussi Non sono al camuffar sì pronti e destri. To' qua tu vai.

USSORICIDA. *S. m. Colui che ha ucciso la moglie. Dal lat.* Uxor e Caedo. *Alleg.* 64. (M.) A me, come ad ussoricida notorio, è dalla legge proibito l'ammogliarsi di nuovo. (*La stampa ha*: Usorcida, *ma noi crediamo per errore tipografico.*)

USTA. *S. f. Quell'odore o Quegli effluvii lasciati dalle fiere dove passano, e che i cani vanno fiutando per iscoprirle. Più com.* Passata. *Rammenta il gr.* Ὄζω, *e dor.* Ὄσδω, *Odorare, Mandare odore, cangiato l'O in U.*

USTETTO. *S. m.* (Mar.) [Cont.] *Dim. di* USTO. *Cr. B. Naut. med.* I. 78. Mettiamo l'esempio in un galeone o nave di 2500 salme, ovvero 2600, detto vascello vorrà usto e uno ustetto... L'ustetto della medesima lunghezza dell'usto, sarà la terza parte più sottile che non è l'usto.

USTIONE. *S. f.* (*T. chir.*) *Atto ed Effetto del bruciare.* Ustio, onis, *in Plin. e Cels.*, Ustura, *in Cel. Aurel.* [Camp.] *Com. Boez.* 1. E dovunque fossero trovati, fossero insignati e scolpiti in la fronte con una ustione di fuoco.

USTO. *Agg. Bruciato.* Ustus, *in Ov., Plin., Oraz.* *Combusto, in D.* 1. 1. [T.] Traccia di legno usto.

Dittam. 5. 27. (M.) Questa contrada la qual qui s'addita, Posta si vede sotto la zona usta (*la zona torrida*).

USTO. *S. m.* (*T. marin.*) [Fin.] *Gomena che serve a tonneggiarsi, ma che s'adopra pure per cavo d'ormeggio.*

[Camp.] *Diz. mar. mil.* Usto è una fune più grossa delle gomene, che si adoperava per ormeggiare vascelli più grossi, ed anco le galee nelle fortune, e sono incatramati, cioè impeciati. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 75. Per saper quanto usto o gumena bisogna da lever una nave, se pigliaranno i piedi della lunghezza della nave da rota a rota.

USTOLARE. *V. n. ass. Guardare avidamente il cibo, e quasi Chiederlo con gli occhi, o con atti che ne dimostrino la brama. Dicesi più propriam. de' cani, ma può anco di pers. Uri, da brama ardente è dell'aurea latinità* Ustulare, *in Catull. Ma è affine a* Postulare *altresì.*

Buon. Fier. 2. 4. 22. (C) E gatti miagolare, ustolar cani. [T.] *Salvin. Annot.* [illegible] Ustolare pare che venga dal lat. *Ustulare*, cioè Abbruciacchiare: lo che segue a' peli del muso de' gatti e de' cani che stanno sul fuoco, e agognano di mangiare le carni che si mangiano arrosto. — *Malm.* 11. 34. (C) E vanne al covo, che di nuovo piantato A ustolare a mensa a' piè di Tantalo. [G. M.] *Minucc. Not. ivi.* Ustolare è dal lat. *Ardere*, *Ustulare*, che a questo proposito è quasi come si dicesse; Si sente ardere dal desiderio d'aver quella tal cosa ch'egli vede... Diciamo anco Ustolare particolarmente de' cani che stanno col muso attenti sulle vivande, e, per così dire, le mangiano cogli occhi e col desiderio. [Val.] *Fag. Commed.* 6. 174. Io credo che faccia come i gatti che ustolano intorno alle pentole.

[G. M.] Un povero sta ustolando alla porta del ricco, ma il ricco, che mangerà più per vizio che per bisogno, baderà piuttosto all'ustolare del cane.

2. *E per estens. Guardare attentamente, con ansia bramosa.* [Val.] *Fag. Rim.* 7. 134. Stanno (*i cicisbei*) ritti là dietro a le panche, Ustolando a chi viene ed a chi va. [G. M.] *E Commed.* Quel Lelio che fa il vagheggino e il cicisbeo, e ustola.

3 *In signif. att. Non più vivo.* [G. M.] Il gatto intanto ci ustola e ci adocchia, Per arrecarci l'ultime sventure. (*È un topo che parla.*)

USTOLONE-ONA. [G. M.] *Agg. e poi Sost.* Quel ragazzo è un grande ustolone.

USTORIO. *Aggiunto di Specchio concavo, che raccogliendo i raggi solari, abbrucia gli oggetti. Dal lat.* Ustivus. V. SPECCHIO.

Salvin. Disc. 1. 334. (C) La materia, che, bianca, dura fatica a sentire il fuoco vibrato dall'ardente punto del concavo specchio, dall'effetto detto ustorio, fatta più nera, in un attimo s'accende e brucia. [T.] *E* 3. 128. Come nello specchio ustorio i raggi del sole, da varie parti scorrendo, uniti in un punto s'addensano e s'infuocano ... così il fuoco della mente. *Accad. Gius. Lez. tosc.* 2. 26. Io credo che l'invenzione degli specchi e cristalli abbruciatori, che comunemente ustori s'appellano, sia antichissima.

† **USTOSO.** *Agg. Che sta aspettando il cibo con avidità.* *Buonm. Cical.* 31. (Man.) Io per me masticava il vento, e inghiottivo lo spelacchio, come un cane ustoso.

USUALE. *Agg. com. Che è per uso. Comune, Ordinario.* Usualis, *in Marzian., in Dig. e Sidon.* Usuarius, *in Gell.* — *Ricett. Fior.* 1. 4. (C) Alcuni ancora si fanno per arte, come l'allume di rocca, il vetriuolo usuale... *E* 10. I fiori usuali nascono in gran parte ne' nostri paesi. *E* 3. 60. Altri (*sali artifiz.*) si fanno di acque salse, come il marino ed il nostro usuale. *Red. Esp. nat.* 34. Per le ferite non è medicina più usuale del sugo del tabacco fresco. *Bellin. Disc.* 2. 59. (Man.) L'acqua dolce, l'acqua usuale, l'acqua comune. [G. M.] *Segner. Mann. Lugl.* 17. Un coltello usuale.

[G. M.] Roba usuale. Panno usuale. Carta usuale. Candele usuali.

2 *Nel seg. vale piuttosto Agevole ad usarsi.* *Segner. Crist. instr. cap. ult. in fin.* (Man.) Quella [illegible] di mezzi, che, qui adunata, vi dà quasi spavento, ridotta da voi alla pratica,... vi diverrà

non solo utile, ma usuale [Cont] *Loc. Teatro arc.* 215 Primieramente tratterò del sale del corallo, essendo più usuale e più facile, il quale si fa nel seguente modo

USUALISSIMO *Superl. di* USUALE [G M.] Cibo usualissimo tra noi Cose usualissime Roba usualissima [F T-s] *È nel Magal Pros.*

USUALITÀ *S. f. Agevolezza nell'uso di checchessia. Bellin. Disc.* 1 133. (*M.*) Trovando macchine da far le cose, di lontane, vicine a noi giovevoli, di nocive e, d'impraticabili o malsicure, di tutta usualità e sicurezza

USUALMENTE. *Avv. Per uso, Per consuetudine, e anche Ordinariamente.* Usualiter, *in Cassiod.* [G M] Cose che si fanno usualmente. In certi paesi non si servono usualmente dell'olio come ce ne serviamo noi Usualmente si leva presto Fatti che avvengono usualmente

USUCAPIONE *S. f.* (*T leg*) *Ragione di proprietà che s'acquista sopra un fondo, o sim., pacificamente* [illegible] *duto per tanti anni quanti la legge prescrive* [illegible]pio, onis, *in Cic e in Dig.* [Cors.] *Pallav* [illegible] *Conc* 9. 9 15 Hanno introdotte e approvate [illegible]capioni e le prescrizioni per quiete della re[illegible]ca. *Ces Lett* 2. 384 (*Man*) I privilegi dell'usucapione sono altrettanti che quelli della ignoranza; e *bonae possidentes*

USUCAPIRE. *V. a.* (*T leg*) *Acquistare, Far suo in virtù di prescrizione, e in vigore del* [illegible] *possesso per lo spazio di legittimo tempo* E in Cic. *Plin e Liv* — *Varch Ercol* 338 (C Se ei cesse[illegible] d'averla prescritta o usucapita con la lunghezza del tempo, cioè fattola loro col possederla lungamente, che direste? [G M] *L'usò anche il Botta, nelle Stor là dove disse:* Le sue domande erano piuttosto perchè col tempo non venissero prescritte ed usucatte, che per ottener possessione presentemente

USUCATTO *Part pass. e Agg Da* USUCAPIRE.

USUFLUIRE. *V. a Qualcuno lo dice per Usufruttare Non bene però*

USUFRUTTARE, e † **USUFRUTTUARE.** *V. a Avere l'usufrutto di checchessia.* [illegible] *so anal in Plaut.* — *Lib* [illegible]

2 *In* [illegible] *snervano il terreno, e lo indeboliscono* [illegible] *Soder. Arb* 41. (*Man*) I salci vogliono stare sequestrati dall'altre piante, lontani dalle vigne e campi seminati, usufruttando troppo il terreno. *E Colt. Ort.* 19 Questi (*fichi*) tuttavia usufruttano il terreno, e con la loro ombra nuocono agli erbaggi.

3 † *Dell'usare carnalmente Franc Sacch Nov* 154. (C) Non potendosi astenere un dì di quello che aveva a usufruttare tutto 'l tempo della vita sua *E* 190 Subito si coricò, usufruttando la fanciulla quanto gli piacque

4. [G M.] Usufruttare uno, *per Cercar di trarre da lui il maggior profitto il maggiore utile possibile, non suona nè schietto nè elegante, sebbene ripetasi da taluni* Ha abbandonato quel povero vecchio dopo averlo usufruttato per più anni

USUFRUTTATO e † **USUFRUTTUATO.** *Part pass. e Agg Da* USUFRUTTARE, ecc. *Franc. Sacch. Nov* 177 (*M*) Acciocchè ogni ora se gli abbiano veduti (*i muglioli*), e usufruttati nella loro possessione *Soder Colt* 2. (C Innanzi si dèe stimare che ella fosse, se non così usufruttuata, almeno cognosciuta, o in qualche parte usata.

USUFRUTTO e † **USOFRUTTO.** *S m.* (*T leg.*) *Diritto di godere il frutto di checchessia, la cui proprietà appartiene ad un altro* Ususfructus, *in Cic* — *G V.* 12 35 5 (C) Dare il Comune ogni anno, per provvisione o usufrutto, a ragione di cinque per centinajo l'anno. *Amm. Ant* 38 1. 5. Ma presto l'avemo, l'usufrutto è nostro. *Maestruzz.* 2 27. 2. Se questo peculio (*accentizio*) la propr[illegible] se 'l padre morisse innanzi, è del figliuolo[illegible] vivendo il padre, hanno pieno usufrutto *Vit SS Pad.* 1 262 (*M.*) Ora gli usufrutti voleano dare a Dio

[G M] Ha lasciato alla moglie l'usufrutto di tutto il suo. — Ha l'usufrutto. Gode l'usufrutto.

† **USUFRUTTUARE.** *V.* USUFRUTTARE.

USUFRUTTUARIO-ARIA *S m e f.* (*T leg*) *Colui e Colei che ha l'usufrutto* Usufructuarius, *in Dig. e Salvian.* [Camp] *D Monarch.* III. Conciossia cosa che l'unità (*dell'imperio*) non patisca divisione, potea il Vicario di Dio ricevere, non come possessore ma come usufruttuario per la Chiesa [G M.] *Fag. Commed* Sarai di tutto l'usufruttuaria.

† **USUFRUTTUATO.** *V.* USUFRUTTATO

USURA *S. f Interesse che si ricava dal danaro e dalle cose che si danno in prestito; ma per lo più intendesi del frutto soverchio che si trae dal danaro al di là dei termini stabiliti dalla legge.* Usura, *in Cic., Nep. e Cod*

But Inf 17. 1 (C) Usura è veramente d'uso delle cose che non hanno uso, nè moltiplicazione, o di quelle che solamente si consumano per uso *Ott. Com. Inf.* 17. 310. Usura è quello che si riceve oltre alla sorte prestata, e 'l prezzo sta in quelle cose che sono in peso o in numero, o in misura. *S Ant Confess.* Usura è quando per prestare a altri danari o cose, le quali usando si co[illegible] io li darò la veste, e rimetterotti l'usura (*del danaro*), e farotti ancora un buon [illegible] *Deut* 15. Tu presterai ad usura a tutte le altre genti; e tu non piglierai da neuno in prestanza

Bocc Nov 10 *g.* 8 (C) Ma grossa usura ne vuole *Dant Inf* 11. Ancora un poco 'ndietro ti rivolvi, Diss'io, là dove di' ch'usura offende La divina bontade *Sen. ben Varch.* 7. 10 Che sono cambio, [illegible] usura, altro che i nomi, le l'ingordigia umana, [illegible] di natura? [Camp] *S Bern. Lett.* Usura è uno [illegible] ladro il quale ti dice che intende di fare [G M.] *Segner. Quar., es.* 11. 6. Mai più involgermi in quelle usure, che ora tanto m'inquietano la coscienza ma più opprimere vedove ma più frodar mercenarj *E* 19 1 Non tessè frodi, non tramò furberie non si valse di adulazioni, non le ree maniere usure o aperte o palliate. *E* 15 7 Restituisci omai que le usure, giacchè Dio, per la nostra avarizia, ci castiga i più ora con sì continua sterilità

T. *Enfat Di chi è molto attaccato al danaro.* L'usura lo consuma [G.M] *Fag Commed.* L'usura [illegible]

Fig Di frutto o ricompensa sovrabbondante in gen [Cors] *Cav. Volg Serm Cipr.* Col la[illegible] mosino, si fa l'usura a Dio. — *Segner Mann. Nov.* 9. 3. (*M.*) Là (*in cielo*) tutti questi beni si ricupereranno con essi con ampia usura. [G M] *E Crist. instr* 3. 17 18. San Tommaso insegna che la penitenza non è una pura cessazione dal male: è una cessazione vantaggiosa, che porta seco l'usura nel bene tanto maggiore che poi si fa, per ristorare il mal fatto

3. **A usura**, *coi verbi* Dare, Prestare, *significa Dar denari in prestito per guadagnare l'usura Bocc. Nov.* 3 *g* 2. (C) Agramente cominciarono a prestare a usura *G V* 7 139 3 Sono grandi prestatori ad usura *Sen. ben. Varch.* 2 10. Non basta, no, se tu pensi di dargli elo a usura.

4. *Trasl.* Pagare, Rendere, *o sim.* **con usura**; *Al di là di quel che s'è ricevuto. E dicesi in buono e in mal senso. Vinc Mart. lett.* 74 (*M*) Ce [illegible] detto grati [illegible] 4 153. La [illegible] li égual con grande usura [G.M.] *Red Lett.* Troppo larga usura mi avete pagata di un saluto così a secco, come quello che vi portò da parte mia il nostro Giuseppe.

Ov Rem. am 23. (*Man*) La quale biada ti renderà poi il campo con molta usura. [G M *Cic* Terra nunquam recusat imperium, nec unquam sine usura reddit quod accepit.

USURAJACCIO [B Canu] *Dispr. di* USURAJO. *Panant. Op* 1 341. Un certo usurajaccio, un vero cane, Vol'e una somma in termine d'un'ora

USURAJETTO *S m Più dispr. che dim di* USURAJO. [Val.] *Fag. Rim* 2 186. A' conviti egli andò... Di quell'usurajetto Che vo' intendere, ch'i' vo' dir Zacccheo.

USURAJO e **USURARIO.** *Agg Da usurajo, Che contiene usura.* Usurarius, *in Plaut. e Dig* — *M V* 3. 106. (C) Se 'l contratto si poteva provare usurario, debito era a chi 'l predicava di riprovare quello che si provava in contrario. *Pass* 126 Come sono contratti usurai, che sono tanti e tutto dì se ne truovano, che appena si sanno o si possono intendere. *Buon. Fier.* 2. 1 11 Truffativo, o rat ivo, o usurajo [G M] *Machiav nov Belf* 79 Entrò onorevolmente in Firenze; la qual città innanzi a tutte l'altre elesse per suo domicilio, come quella che gli pareva più atta a sopportare chi con arte usuraria esercitasse i suoi danari.

[T.] Guadagno usurajo. Banche usuraje.

2. [G M] *Per estens Red Lett.* Assaggi un poco questo claretto. . Non [illegible] di avercelo a tracannare a uso e a isonne. Signor no. Io gliele mando con più che usuraja intenzione.

USURAJO, † **USURARIO**, *e* † **USURARO** *S m. Chi dà e presta ad usura. Esp. Pat. Nost.* (C) Sono usurai che prestano danari per altrui, e di sopra il capitale prendono il merito (*questo esempio nota il Rigoli che appartiene al Tratt. Pecc. Mort Cod. Ricc. pag* 241) *Bocc. Nov.* 2. *g.* 6. Io riconquerò dall'usurajo la gonnella mia... e lo scaggiale. *Albertan* § 13. Chi toglie in prestanza, si fa servo del usurajo. *Pass* 320. A' predicatori è lecito di torre e ricevere per le loro necessitadi dagli usurai e dagli scherani, e da così fatte genti: la quale cosa non è lecita alle altre persone. *M. V.* 7. 4 Sicurò tutti gli usurai del suo reame, dando loro licenza di prestare pubblicamente. *Maestruzz.* 1. 37 Che sarà di colui che fura a l'usurajo per fare limosina? *Sen. ben. Varch.* 2. 17 Gli usurai acquistano cattivo nome *Castigl. Corteg* 2 183 *M*) Come un Genovese il quale era molto prodigo nello spendere, essendo ripreso da un usurario avarissimo... *Cas. lett. Sor.* 247 (*Man*) La fama era che il prete si lasse buon tempo colla nipote, e che fosse usuraro. [G M] *Segner Mann Giugn* 13. Fanciulli che vien e sanno, usurai, vendicativi, lascivi, e donne di mondo [Val.] *Fag Rim.* 5. 186. Liberale altri si spaccia, Altri vuol far l'usurajo. [G M.] *E altrove:* Un usurajo, un uom pretto animale, Che non ha caritade e amor non sente, Ognun dice. Egli è un cane

In buon senso Sper. Dial. pag 84 (*Aldo,* 1550) (*M*) Tu dêi sapere che 'l virtuoso usuraro, prima alla madre, poscia a' figliuoli dell'arte sua, [illegible]rosiando, è obbligato di provvedere. L'agricoltura è la madre, .. le figliuole legittime sono l'arti meccaniche: alle una, dunque, come pietoso figliuolo, e a queste altre come buon padre di famiglia, richieduto da loro, senza indugio veruno soccorrerà l'usuraro.

2. [T.] *D'uomo avaro e di donna, il pop. dice* Usurajo *o* Usuraja, *anche che non dia danari a usura, ma che mostrisi capace di farlo o forse perchè usureggia sopra se stesso* [G M] È un usurajo [illegible] non darebbe neppure un centesimo a suo [illegible] Che usuraja è quella donna

† **USURARIO** *e* † **USURARO.** *V.* USURAJO, *agg. e sost*

USUREGGIAMENTO. *S m. L'usureggiare. Non usit. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Immersi nei tanti e tanto violati usureggiamenti

USUREGGIANTE *Part. pres d'*USUREGGIARE

USUREGGIARE *V. n. ass. Fare usura, Dare a usura. Non com. Ott Com. Inf.* 11. 208 (C) Si seguita che chi usureggia offende natura, che è la bontà di Dio. *E* 16 302 Li subiti guadagni, che hanno fatto navigando per lo mondo e usureggiando. *But.* E facendo violenza alla natura e all'arte, sempre adoprano contro 'l prossimo, siccome nell oggetto di la disordinazione, usureggiando contro lui.

[T] *Quasi fig* Usureggiare sull'opera altrui.

USUREGGIATO *Part pass. e Agg Da* USUREGGIARE *Genes* (C) Furono i primi danari che coniati fossero, e primi offerti, e primi usureggiati.

† **USURIARE** *V. a Mettere a usura.* [Tav.] *Trad. ant de' Benefiz. di Senec.* Diamo gli benefici, non gli usuriamo.

† **USURIERA.** *S. f di* USURIERE. *Arrigh.* 59. (C) Rimproverimi tu, o usuriera, o generazione di le[illegible].

† **USURIERE**, † **USURIERI** *e* † **USURIERO** *S. m Usurajo. Bocc. Nov.* 10. *g* 4. *tit* (C) La fante della donna racconta alla signoria, sè averlo messo nell'arca degli usurieri imbolata. *Dant. Inf.* 11 E perchè l'usuriere altra via tiene, Per sè natura e per la sua seguace Dispregia *Esp Pat Nost* 24 Siccome l usuriere s'attiene al gaggio più che alla semplice parola. *M V.* 7. 4. Volle arricchire il suo reame indebitamente de' beni di Santa Chiesa e degli altri stranieri mercatanti e usurieri *E* 11 38 Gl ingordi e disonesti usurieri, che, sotto colore di prestanza, sovvennero i sabiati di loro comune. [Camp.] *Bon. Bin* XIV 3. E usurier nascoso Chi biasima usura, e tiene a sè danari — *Fr Giord Pred.* XXXVI (*Man*) Se l'usurieri udisse che in Francia si facesse una grossa usura, in una villa, non gli parrebbe fa-

[illegible] in [illegible] Seg. [illegible] 211 [illegible] come pare [illegible] come tu [illegible], ne a [illegible] [illegible], le cose [illegible] [illegible] usurpato [illegible].

USURPAMENTO. S. m. L'usurpare. Usurpamento [illegible] *Strad.* [illegible] si teneva [illegible] ragione in giustizia, e all' [illegible] a [illegible] usurpato [illegible].

[T.] Nefando usurpamento. Iniqui usurpamenti.

2. Per Uso, *Adopramento.* Gal. Sagg. 59. (M.) Parmi che il negozio proceda tutto all'opposto, cioè che lo strumento sia diverso; e l'usurpamento, o vero applicazione, sia la medesima a capello.

USURPARE. V. a. *Occupare ingiustamente, e Tenere quello che s'appartiene ad altri.* È in Cic. *Tac., Plin. e nel Dig.* — Bocc. Nov. 5. g. 6. (C.) Da quelli che men sapevano di lui, o da' suoi discepoli, era cupidamente usurpato. Dant. Parad. 15. Dietro gli andai (*dietro a Corrado, io Cacciaguida*) incontro alla nequizia Di quella legge, il cui popolo usurpa, Per colpa del Pastor, vostra giustizia (*andai contro a' Maomettani, che occupano ingiustamente Terra Santa*). E 27. Quegli che usurpa in terra il luogo mio (*di S. Pietro*)... Fatto ha del cimiterio mio cloaca. But. ivi. Usurpare è non usare la cosa bene, come si dèe, e non pigliare la cosa buona con buono ordine. [Camp.] E. Monarch. III. Dagli ufici dei re o dei principi, i quali el governo pubblico usurpano a sè. [T.] Machiav. Stor. 1. 167. Quelle cose che eglino hanno con inganno o con violenza usurpate. = Giov. Gell. Vit. Alf. 13. (M.) Escluso dal principato il legittimo erede Ercole suo fratello, e confinatolo a Napoli, usurpò il dominio e l'imperio di Ferrara.

2. Fig. Pass. 338. (C.) Chi presume di volere sapere o pronunziare quelle cose che solo Iddio sa... usurpa e toglie quello che è proprio d'Iddio. [G.M.] S. Ag. C. D. Noi richieggiamo a ragione la coscienza secondo quello che si ode e intende di fuori, non usurpiamo il giudicio degli occulti segreti del cuore. Segner. Mann. Marz. 11. Altra cosa è che il peccato si usurpi o impetuosamente o ingannevolmente lo scettro dentro il tuo cuore; altra è che tu glielo porga spontaneamente. — Usurpare il nome di scienziato, di medico, di letterato.

3. Per Usare, *Adoperare, detto spezialmente di voci.* Cas. Uff. com. 110. (M.) Laonde non conviene, secondo il mio giudicio, che in cosa nuova nome antico usurpiamo. Tocc. Par. 39. (Man.) Che *hæc*ienne si usurpi sempre *de re*, e non mai *de tempore*, è falso. [G.M.] Segner. Mann. Giugn. 8. Questo nome di misericordia, ebbe anticamente un significato alquanto più eccelso, in cui l'usurparono alcuni di quegli spiriti più elevati, più eccelsi. E Crist. instr. 1. 8. Quel divieto sì rilevante col quale Dio proibì d'usurpare il suo nome invano.

4. *E di cose meccaniche.* Gal. Sagg. 60. (M.) Chiamasi il medesimo strumento esser diversamente usurpato, quando, senza punto alterarlo, si applica ad usi differenti. E così l'âncora fu la medesima, ma diversamente usurpata dal piloto per dar fondo, e da Orlando per prender balene.

USURPATISSIMO. *Superl. di* USURPATO, *nel signif. di Usato, Usitato. Non com.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 56. (M.) Che il corpo naturalmente debba essere schiavo dell'anima, e l'anima la padrona, è cosa usurpatissima a dire da tutti i savi.

USURPATIVAMENTE. Avv. *Con usurpazione.* Buon. Fier. 4. 4. 10. (C.) Usurpativamente Davan falso di sè credito e nome.

USURPATO. *Part. pass. e Agg. Da* USURPARE. Usurpatus, *in Cic. e Plin.* [T.] Regni, Diritti usurpati. — Usurpatogli l'impero.

2. *Usato, Usitato, Adoperato.* Gal. Sagg. 59. (M.) Egli dice che il telescopio or lungo or corto si può chiamare il medesimo strumento, ma diversamente usurpato.

[G.M.] *Più spesso di vocaboli.* Voci usurpate in significato metaforico. Qui la voce *rex* non è usurpata nel proprio significato. S. Agostino definì la metafora: *E re propria ad rem non propriam usurpata translatio.*

3. † *Sottig.* Rim. Ant. Cin. 21. (C.) Da che ti piace, Amore, ch'io ritorni Nell'usurpato oltraggio [illegible] orgogliosa [illegible].

USURPATORE. *Verb. m. Da* USURPARE. *Chi o Che usurpa.* Usurpator, *in Ammian.* — Filoc. 7. 125. (C.) Essi usurpatori sono dell'altrui cose. M. V. 11. 78. Si mossono contro il Duca d'Osterich, come contra usurpatore delle loro ragioni. Mor. S. Greg. Il segnacolo si pone in sulle cose, acciocchè elle non sien tolte da alcuno usurpatore. Cavalc. Frutt. ling. 143. Molti sono usurpatori degli onori divini. Car. En. 9. 199. (M.) Incontro ai fati loro Son anco i miei, che lor del Lazio in deggia, Anzi del mondo, questi scellerati Dell'altrui donne usurpatori e drudi. [T.] Salvin. Disc. 2. 530. Ma più dalla malizia degli uomini usurpatori, costringenti i più deboli, a mettersi in atto di difensione, che da altro originata.

USURPATORIO. *Agg.* [T.] *Di usurpatore, A modo di usurpatore.* Atti usurpatorii. — Prescrizioni usurpatorie. — Usurpatorius, *in Cod.*

USURPATRICE. *Verb. f. di* USURPATORE. Usurpatrix, *in Salvian.* Fiamm. 7. 72. (C.) Se per avventura tra l'amorosa turba delle vaghe donne, delle mani d'una in altra cambiandosi, pervieni a quelle della nemica donna usurpatrice de' nostri beni, come da luogo iniquo fuggi incontanente. Amet. 57. Facendomi ne' loro animi ingiustamente usurpatrice de' loro amanti.

[T.] Salvin. Autorità usurpatrice del regno legittimo della ragione. — L'aquila usurpatrice. — Forza usurpatrice. — Cupidigie, Pretensioni usurpatrici.

USURPAZIONCELLA. *Dim. Piccola usurpazione.* Esp. Vang. (C.) Non si fanno coscienza di certe che appellano usurpazioncelle dell'altrui.

USURPAZIONCINA. *Dim. Può intendersi più piccola della* Usurpazioncella. Fr. Giord. Pred. R. (C.) Sono, a loro vedere, usurpazioncine di poca stima.

USURPAZIONE. *S. f. L'usurpare.* Usurp[illegible] *e Dig.* — Maestruzz. 2. 30. 2. (C.) Sacrilegio è una violazione della cosa sagrata, ovvero usurpazione. Borgh. Arm. 45. Di qui sono già nati alcuni, e possono già nascere ogni giorno, nuovi errori e usurpazioni di cose non sue.

[G.M.] Usurpar[illegible] [illegible] lega. Usurpazione dei diritti della ragione altrui.

2. *E per simil.* Salvin. Disc. 3. 140. (M.) Questa usurpazione della prima lettera del nome incominciante da vocale, solita farsi dall'articolo o segnacaso (*soppressione, elisione*), mi fece ardito a rintracciare due origini di voci nostrali.

UT, e † UTTE. [G.M.] *S. m. La prima nota della scala musicale antica.* Magri, Notiz. Vocab. Eccl. Ut, Re, Mi, Fa, Sol, La, sono le Note musicali raccolte non già da Paolo Diacono, ma da Guido Abat[illegible] [illegible] trovò imitando i Greci, che si servivano ancor essi di alcune sillabe per note musicali. È [illegible] vero che le raccolse dalla prima strofa dell'inno di S. Giovanni, composto da Paolo Diacono, il quale, ad effetto di ricuperare la voce persa per la raucedine, dovendo esso cantare il Preconio pasquale, e benedire [illegible] [illegible] [illegible] *Solve polluti Labii reatum, Sancte Joannes.* [Cont.] Cit. Tipocosm. 492. Libri di canto, e in essi le righe, gli spazii, le chiavi; e poi le note, cioè ut, re, mi, fa, sol, la, e 'l lor valore, cioè la massima, la lunga, la breve, la semibreve, la minima, la semiminima, la croma, la semicroma, il [illegible].

[G.M.] *In seguito l'Ut si cambiò in Do; e alle sei note se ne aggiunse una settima, il Si, per facilitare la lettura della musica, e scansare le mutazioni.*

[Cors.] Segr. Fior. Cliz. 1. 1. Se usi con un cantore, e narrigli un tuo fatto, quando tu credi che t'oda, ci ti spicca uno *ut, re, mi, fa, sol, la.* [Fanf.] Burchiell. (1514) pag. 3. E vidi poi un pagaiajo di prescialli, Che cantava la zolfa alle nocciuole. Dissono: Voi non sapete porger gli utti.

UTELLO. *S. m. Piccol vasetto di terra cotta, invetriato, da tenervi olio, e simili, per condire.* Quasi Utrello. Utriculus, *in Cels. e Plin.* [T.] *L'usano ancora i contadini in alcune parti di Tosc., segnatam. nel Senese.* Bocc. Nov. 6. g. 10. (C.) L'altra che veniva appresso, aveva nella mano un treppiede, e nell'altra mano un utel d'olio, ed una facellina accesa. [Camp.] Bib. Re, III. 17. Io non ho pane, se non [illegible] il pugno prendesse di farina, ed un poco [illegible] nell'utello (*in lecytho*). E più sotto. E l'utello dell'olio non scemerà infino al dì che il Signore darà la pioggia sopra la terra.

Salvin. Odiss. 25. (M.) Posero presso lui camiscia, e tonaca, E vestimenta, e d'oro in aureo utello Liquid'olio.

[T.] Prov. Esser come l'utello de' contadini, sudicio e sboccato (*di pers. sudicia nel parlare*).

UTENSILE. *S. m., e più sovente nel plur.* UTENSILI. *Quegli strumenti, arnesi e mobili che vengono spesso ad uso nelle case, nelle officine, e per lo più nelle cucine.* Utensilia, *in Liv. e Colum.* [Con.] Pant. Equit. mil. 58. Il carro convien che sia coverto, e che abbia diversi ripartimenti per la fucina, pe' mantici, per gli utensili, per carbone... Tutte coteste cose debbono esser disposte in modo che si possano agevolmente cacciar fuori da carro, e adoperarsi a terra. Loc. Teatro arc. 455. Per fare una speciaria vi vuole tante quantità di erbe, di radici, di semi, di legni ... e molti di quelli in processo di un anno, due, tre o quattro al più, si tarmano e si guastano. In oltre vi vuole utensili di bottega.

[G.M.] La gratella è un utensile da cucina.

Viv. Lett. Uom. ill. 2. 16. (M.) Vi spesi fuori [illegible] [illegible] [illegible] decine di scudi in muramenti e restauri e serrami; vi mandai utensili nuovi, e lo provveddi di tutto. Gor. Long. 85. Quanti padiglioni dorati, e forniti di tutti gli utensili! Quante appezzerie da camera o da tavola e letti sontuosi! Salvin. Disc. 1. 146. (Man.) Vedesi inoltre in terzo luogo usato la parola *arnese*, generale, generalissima, comprendente ogni sorta d'arredi, strumenti, utensili.

UTERINO. *Agg. Di utero, Appartenente all'utero.* Lib. cur. malatt. (C.) L'artemisia, ottima per tutte quante le malattie uterine. Tratt. segr. cos. donn. Medicina per suffumigio in tempo degli accidenti uterini. [T.] E: Sorpresa da' soliti accidenti uterini. Bertin. Specch. 21. Andate a studiare i nominati autori, là dove nervosamente discorrono delle isteriche affezioni, che volgarmente appellansi uterine.

[T.] Plesso uterino. [G.M.] Cotica uterina. — [illegible] — Arteria uterina. — Vene uterine. — Seni uterini.

2. *Aggiunto di Fratello nato d'una medesima madre, ma di diverso padre.* Fratres uterini, *in Cod.* — M. V. 6. 79. (C.) Il Duca di Brabante, il quale era tedesco, fratello uterino di Carlo di Boemia... avea richiesto d'ajuto lo imperadore. [G.M.] Fag. Commed. Era sorella uterina.

E d'altre parentele. [Cors.] Pallav. Lett. 1. 216. Il prenominato marchese era mio zio uterino.

UTERINO. *Agg. D'utre, D'otre, Fatto d'otre. Raro anco nel verso.* Ar. Fur. 44. 21. (M.) Astolfo or nell'uterino claustro A portar diede il fiero e torbido Austro: Negli otri, dico, il vento diè or chiuso, Ch'uscir di mezzo il suol con tal rabbia, Che...

UTERO. *S. m. Viscere posto nel basso ventre nelle femmine degli animali mammiferi, nel quale concepiscono e portano il feto.* Uterus, eri; Uter, uteri, *in Cecil. presso Non.* — Ar. Fur. 36. 59. (C.) Io un medesimo utero d'un seme Foste concetti, [illegible] e al mondo insieme. E 72. Che fe', come da [illegible] [illegible] potesti; Di nostra madre l'utero fecondo. [Camp.] Aver. Lez. 59. Non può senza maraviglia leggersi ciò che scrive Plinio delle differenze del sapore e della bontà dell'utero della troja. G.M. Segner. 1. 14. 2. S'an preparando nell'utero nuovi parti, mentre allattano i parti usciti alla luce: *parla della fecondità delle lepri.* [T.] Cocch. Bagn. Pis. 110. Collo dell'utero.

[T.] Utero; *Il seno materno, Il ventre materno. Ma Seno è più gentil modo di accennare l'utero e il ventre.*

† **UTI.** [Fanf.] Nè uti nè puti. *Modo antico volgare, che significava Uomo da poco, da non isperarne male, nè temerne bene.* Cron. Vel.

UTILE. *Agg. Che apporta vantaggio. E dicesi in senso propr. e mor.* Utilis, *in Cic.* — Bocc. Nov. 4. g. 6. (C.) Quantunque il pronto ingegno... spesse parole presti e utili e belle, secondo gli accidenti, a' dicitori, la fortuna ancora... E nov. 7. g. 8. La cui vita ancora potrà più in un dì essere utile al mondo, che centomilia tue pari non potranno mentre il mondo durar dèe. E nov. 4. g. 10. Come vile e più non utile, nel mezzo della strada gittata, fu da me ricolta. [T.] Campag. Histor. 31. Utile cosa è gli [illegible] [illegible] visitare. Sen. Pist. 83. E non gli si convengono dire troppe parole, ma poche, e che siano utili ad effettuose. Dom. Gov. Fam. p. 110. Utili [illegible] [illegible] [illegible] fatiche e amor mis[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] potess[illegible] [illegible] [G.M.] [illegible] Ogni dottrina, affinchè ella [illegible] utile: utile all'intelletto, e [illegible].

[T.] [illegible] utile disutile. — Vorrei potergli esser utile in qualche cosa. — In questo mondo bisogna esser utile; bisogna che la propria opera serva a qualche non ignobile uso: questa è la legge suprema della vita. [Cont.] *Sardi, Capo Bomb.* 104. Per la moltitudine grande delle bocche, tanto utili quanto disutili, che mangiano, e che hanno bisogno, non solo di pane, di vino, di carne ed altre comodità per non dire necessità, ed accostumate comodamente a vivere, in quindici giorni che le vettovaglie ordinarie non entrarono nella città s'incominciò a sentire tal penuria di tutte le cose, e tante incomodità, che il popolo incominciò a pensare a casi suoi. *Dis.* [illegible] *Arch. St. It.* XV. 396. Circa ad quelli che tu troverai absenti, te ne potrai governare così: quelli che saranno in Maremma lascera'li nella nota del [illegible]; ma soli li contrassegnerai, perchè s'intendano dove e' sono. *Doc. Cap. Er. Arch. St. It.* XV. 258. Non condurrei se non contestabili con condutte grosse, perchè un contestabile di 50 provigionati non se ne caverà poi XX provigionati utili, e il resto insino in 50 sono famegli, cavalli, ragazzi e paghe morte.

[T.] Utili sono certe scienze e certe arti, nessuna è inutile affatto, se scienza e arte vera. [Cont.] *G. G. Fram.* XIV. 222. Ma all'incontro la forza applicata in D alla leva leggiera è tutta utile, lavorando per tutto lo spazio che si spigne verso F. *Stat. Pad. Orgia*, 144. Con ciò sia cosa che 'l detto Padule bisogni d'essere sanificato, e facciansi ne' detto Padule lavorii utili per esso Padule, e ripar[illegible] da lo stagno dell'acque che in esso Padule derivano [illegible] ordinare il modo per lo quale il detto Padule [illegible] si possa, e difendere da la soprabbondanza dell'acque, le quali discorrono nel detto piano.

[T.] Utile legge, precetto, consiglio, avviso, [illegible]

[T.] [illegible] 90. Ciò ch'è utile e non è ver-[illegible]

2. † [illegible] *Propizio detto del vento.* *Teseid.* 1. 20. [illegible] andamento, E quindi si partìe con util vento.

3. *Di medicina, Che giova, Che fa bene alla salute.* *Bocc. Nov.* 9. *g.* 3. (C) Fatta sua polvere di certe erbe utili a quella infermità, .. a Parigi n'andò. *Cresc.* 5. 14. 8. (*Man.*) La mora, insalata e secca, strigne il ventre fortemente, ed è utile alla dissenteria.

4. *Atto a servire. Servibile.* *Guicc. Stor.* 19. 153. (*M.*) Presero cento cavalli, la più parte utili.

5. **Stanze utili di una casa,** *o sim.: Abitabili o da valersene a certi usi.* [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* II. 240. Tanto più merita lode Michelozzo, quanto questo fu il primo, che in quella città fusse stato fatto con ordine moderno, e che avesse in se uno spartimento di stanze, utili e bellissimo.

6. **Giorno utile.** V. Giorno, § 40.

[G.M.] **Tempo utile;** *Quello dentro il quale si può compiere un qualche atto prescritto dalla legge, e passato il quale, per certe norme stabilite innanzi, la cosa non è valida.* La rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie deve farsi in tempo utile. — È passato il tempo utile per presentare la vostra domanda.

UTILE, e † **UTOLE**. *S. m. Utilità, Vantaggio.* Utile, *aurea. Salvin. Dial. Amic.* 40. (C) Utile è quello, coll'ajuto del quale alcuna cosa buona o di rilievo e si procaccia. *G. V.* 12. 37. 2. E questo è il fine de' tiranni di Lombardia, per trarre loro utole de le guerre e dissensioni di noi ciechi Toscani. *M. V.* 2. 20. Rompere pace al Comune di Firenze, non tornava in loro utole. *Fior. S. Franc.* 147. (*M.*) E quivi non faceano utile a nulla (*cioè, non servivano a nulla*). [T.] *Fir. Disc. Anim.* 110. Se la legge [illegible] in ogni omicciatto è biasimevole, che dobbiamo dire di quella d'un Principe, dal quale ogni atto ed ogni operazione tende o al danno o all'utile dell'universale? [G.M.] *Segner. Mann. Magg.* 7. Hanno per fine di arrivare al conseguimento de' lor privati interessi, e poi ciò studiano di ricoprire col mantello dell'util pubblico.

[T.] Molti cercano l'utile in cose certamente non giovevoli a' loro fratelli. — L'utile da certi moralisti è contrapposto malavvedutamente all'onesto.

Gli spiriti retti congiungono l'onesto all'utile, come l'utile al dolce. — Mescere l'utile al dolce. *Oraz.* Miscuit utile dulci. — Vi avviso per util vostro. — Lo dico a vostro utile.

[T.] *Prov. Tosc.* 91. L'utile fa pigliar parte. *E* 92. Tanto è l'amore quanto è l'utile. (*Non sempre, però.*)

2. *Per Interesse, Frutto del danaro o altro. E in questo senso ammette il plur. Bocc. Nov.* 1. *g.* 8. (C) Per piccolo utile ogni quantità di denari gli avrebber prestata. *E ivi:* Li quali io voglio che tu mi presti con quello utile che tu gli suogli prestare agli altri. [Cont.] *Doc. Rep. Sen. Montalc. Arch. St. It. App.* 26. 470. Intrate de la comunità... Utili de' sali ogn'anno come di sopra, importa scudi settanta d'oro. *Sass. F. Lett.* 345. I quali reali ancora che avessero già la lor valuta certa, e passassero per moneta con 25 per cento d'utile da quello che si spendono in Portogallo, per l'abbassamento della prima moneta di questo stato d'India, di moneta sono tornati in mercanzia. *Tart. Ques. Inv.* IX. 20. Uno mi impresta lire 60 di danari a ragion di 5 per cento di utile a l'anno. — *Varch. Stor.* 5. 113. (*M.*) S'aveano (*le somme*) a rendere alle chiese che prestate l'avessono, [illegible] ogni anno la decima parte, con utile di quattro per centinajo ogni anno.

[T.] La questione degli utili non si scioglie con le leggi, ma con la coscienza. — Utile vistoso. — Noncurante de' proprii utili.

† **UTILEMENTE.** V. Utilmente.

UTILISSIMAMENTE. *Sup. di* Utilmente. Utilissime, *in Plin.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Se ne vagliono utilissimamente nella febbre. [G.M.] *Segner. Quares.* 18. 7. Chi è di voi, miei signori, il quale se voglia non possa in questa forma impiegarsi utilissimamente a salvare altrui?

UTILISSIMO. [illegible]

Tes. Pov. P. S. cap. 13. Satiria, temperata con sugo di solatro, è utilissima. [T.] *Targ. Viagg.* 10. 60. Io l'ho provata (*una sorta di terra*) più volte in me medesimo utilissima per assorbire e dolcificare le acredini dello stomaco.

[G.M.] *A modo di Sost. Machiav. Art. guerr.* [illegible] Tenere segreto le azioni e i disegni suoi fu [illegible]

E a modo avv. Non usit. Agn. Pand. 80. (*M.*) Non potrei pa[illegible]

UTILITÀ, UTILITADE, UTILITATE, e † **UTOLITÀ,** *ecc. S. f. Pro, Comodo, Giovamento che si trae da chechessia.* Utilitas, *in Cic.* — *Bocc. Proem.* (C) Sì perciocchè più utilità vi farà, così ancora perchè più vi fia avuto caro. *E nov.* 8. *g.* 10. La qual solo alla propria utilità riguardando, ha costei... in esilio perpetuo relegata. *G. V.* 8. 5. 3. Promesse che per utolità di sua anima, ciascun Papa potesse rinunziare il Papato. *M. V.* 9. 102. Preso suo rinfrescamento a utolità de' Bolognesi. *Cr. Lett.* Conciossiacosachè io considerassi l'età mia provetta, e l'utilità ch'è nelle cose dell'agricoltura. *Maestruzz.* 1. 37. Se già non fosse maggiore utolità della Chiesa o del Comune, come dissi di sopra... *Fr. Jac.* 2. 32. 1. Perchè in ogni detto si trova utilitato. *Volg. Mes.* (*M.*) Concordarono tutti gli antichi maestri di fisica nelle magnifiche utilitadi dello aceto squillitico. [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* 1. 3. Cioè, che insieme con gli altri Frati potesse fare utilità alle anime de' peccatori. [T.] *Giacomin. Orat.* 37. Portando Aristotile [illegible] potersi trarre per la civile adunanza qualche [illegible], accennò in questo libro alcun suo giovamento. *Pallav. Ben.* 4. 52. L'utilità o il nocumento degli oggetti. *Gozz. G. Op. scelt.* 1. 21. In che volete voi che i libri abbiano fatto utilità agli uomini? O nel vivere più comodamente, o nell'essere meglio accostumati. — Fruttare utilità. [Pol.] *Volp. Dial. p.* 49. Dalla utilità delle cose create, e da ciò che ad esse è profittevole, la beata natura muover si lascia. ([T.] *Il profitto aggiunge all'idea della semplice utilità.*)

2. † *Interesse, Frutto del denaro. Varch. Stor.* 5. 113. (*M.*) La commissione sua principale fu, che lo tentasse .. ch'egli servisse la città, per dieci anni, chi dice di dugento e chi di trecento mila ducati, con utilità di dieci per cento l'anno.

† **UTILITARE.** *V. a. e N. pass. Approfittarsi, Fare suo pro. Salvin. Buon. Fier.* 4. 4. 23. (*M.*) Approvecciarsi, approfittarsi [illegible]. *Magal. Lett. Strozz.* 200. Mandare a còrre .. tutti i fiori di, .. per utilitarmene con mandargli a vendere.

†† **UTILITARIO.** [G.M.] *Agg. e poi Sost. Che o Chi non ammette altro principio del bene pubblico che l'utile materiale.* Sistema utilitario, Scuola utilitaria, fondata dal Bentham sul principio di questo secolo. *Taluni invece di* Utilitario, *sost., dicono,* [illegible] *sull'anal. di* Ottimista, Pessimista, *non belli neppur essi. Ma non mancano modi da dir meglio.* [T.] Il mondo oggidì non bada che all'utile materiale: quindi il sistema dei così detti utilitarii, conseguenza ultima del sensismo. *Lo stesso, e peggio, dicasi di* Utilitarismo. *V. anche* Filautia.

UTILIZZARE. *V. a.* [Fanf.] *Avvantaggiare, Apportare utilità. Minucc. Cod. Maruc.* (*A.* 1[illegible]) 398. Questo mio discorso non tende ad altro che a far riconoscere il modo di utilizzare il principe con poco danno de' sudditi. — *Ad alcuno questo verbo non piace. Ma lo usa anche il Magalotti. In questo senso non si dice più.*

2. [G.M.] *Adesso si adopra nel signif. di Trarre utile da chechessia, Cavarne profitto. Ma non è da invaghirsene.* I ritagli minuti del cuojo gli utilizzano per ingrassare il terreno. Bisogna cercare di utilizzare ogni cosa. Utilizzare il tempo.

UTILMENTE e † **UTILEMENTE.** *Avv. Con utilità, Vantaggiosamente.* Utiliter, *in Cic.* — *Dant. Purg.* 23. (C) Che 'l tempo che c'è imposto, Più utilmente compartir si vuole. *M. V.* 9. 28. Cosa rade volte usata per lo Comune, ma utilemente fatta. *Coll. SS. Pad.* 4. 6. 45. Io so che tu suogli abbandonare utilmente i Santi tuoi per provargli. *Pass.* 1. Della penitenza volendo utilmente e con intendimento scrivere e dire, conviene... *Pallad. Febbr.* Più agevole e [illegible]mente togli le radici dell'ulivo che sono spesse volte per le selve. [T.] *Fir. As.* 288. Egli giudicò ch'e' fosse ben riferire ogni cosa ad un saggio vecchione, appresso del quale egli avea utilmente consumata la sua fanciullezza, e ora sosteneva la sdrucciolevole adolescenza. *Magal. Lett. At.* 510. Una forza movente utilmente, e abbracciante vigorosamente. *Mattiol. Diosc. volg.* 98. Quella (*rombice*) che chiamano ossalide per essere acetosa, si dà bere in acqua e in vino. *Gazz. Tratt. Chim.* 1. 93. Questa piccola gravità specifica lo fa (*il gas idrogene*) utilmente servire nella costruzione dei globi aereostatici, o palloni volanti.

† **UTIMAMENTE.** *Avv. Ultimamente.* [G.M.] Utimamente *e* Utimo *odonsi ancora qualche volta nel pop. e nelle campagne tosc.*

Cron. Morell. 243. (C) E utimamente veduto sè malato di pistolenza, .. da se medesimo sollecitamente provvide, addimandando tutti i sagramenti. *E appresso:* E utimamente in presenza di tutti e s'accusò, come che mal gli non avesse usata, [illegible] de' danari delle spese, e messi in su [illegible] propri. (*Così nel testo a penna, sebbene lo stampato ha* Ultimamente.) *D. Gio. Cell. Lett.* 21. 41. Utimamente chieggendo l'olio santissimo ... rende l'anima a Dio. *Lasc. L. Niccol.* 60. (*Man.*) Utimamente vi prego, Stradino, che voi preghiate [illegible] che se io non avessi così bene aperto e spianato la sua intenzione, che faccia il Ciofo, e sopporti con pacienza.

† **UTIMO.** *Agg. Ultimo. Com.* (C) Onde questa utima spezie, siccome nemica de' vizii. *Cron. Morell.* (*Man.*) Il settimo e utimo danno (*così ha il testo Magliabechiano: la stampa,* Ultimo, *a pag.* 273.).

† **UTOLE.** V. Utile.

† **UTOLITÀ.** V. Utilità.

† **UTONNO.** [Camp.] *S. m. Per Autunno. Idiotismo antico. Metam.* VI. I. E li cornioli dell'utonno, *cornu autumnalia*, nella liquida feccia del mele. *Fr.* Automne.

UTOPÌA. *S. f.* [G.M.] *Propriam. Luogo che non esiste, Paese finto dal gran cancelliere d'Inghilterra Tommaso Moro, e dove descrive un* [illegible] *ideale, a imitazione della repubblica di* [illegible] *Dal gr.* Οὐ, *Non, e* Τόπος, *Luogo.*

Onde Utopia *ogni disegno o concetto impossibile a ridursi alla pratica.* [G.M.] Codesta è un'utopia. Hanno certe utopie.

2. *E per estens. Dav. Camb. p.* 100. (*M.*) Ed è stato inventato da' Genovesi un nuovo cambio, ch'essi chiamaro per le fiere di Bisenzone, ove da principio si andava: ora si vanno a fare in Sa[illegible] in Piemonte, in Lombardia, a Trento, alle porti [illegible] Genova, e ovunque vogliono essi, talchè assai meglio utopie, cioè fiere senza luogo, s'avrieno da chiamare.

UTOPISTA. *S. m.* [G.M.] *Dedito alle utopie: Chi si lascia facilmente prendere all'apparenza di certi disegni o fantasie che non si possono mettere a esecuzione.*

† **UTRE.** *S. m. Otre. Più aff. al lat.* Uter, utris, [illegible] *Ar. Fur.* 44. 22. (*M.*) Negli utri, dico, il vento da lor chiuso, Chi esce di mezzo di suol con tal rabbia, C[illegible] *Gal. Gall.* 54. La stessa fatica ci vuole a mandar sott'acqua un otre pien d'aria, che ad alzarlo in aria pien d'acqua, rimossa però la considerazione del peso della pelle, e considerando

[illegible] l'aria solamente. *Chiabr. Rim.* 1. 163. In [illegible] arenoso Gittò dell'aure avverse utri gonfi.

UTRIACA. *S. f. Dicesi comunem. per Triaca e Teriaca. V. queste voci, anche per l'origine.* Cr. 8. 6. (C) Si converrà fortificar la virtù del sugo invecchiato, mettendovi spesso l'utriaca, o altra cosa. *Cron. Mor.* 282. Usa il fuoco ogni mattina primachè eschi fuori, e piglia qualche cosa, secondo lo stomaco che hai, o un poco di pane, o una pillola appropriata a ciò, o un poco d'utriaca. *Varch. Ercol.* La teriaca, che noi chiamiamo utriaca. *Morg.* 25. 109. E lo stagnon dell'utriaca aprìe. [F.T-s.] Utile e preziosa lattovaro della utriaca.

† **UTRICELLO.** *Dim. di* Utre, *per Otre, Otricello.* Utriculus, *in Cels. e Plin.*

† **UTRICOLO.** *S. m. Guscio dove sta il seme delle piante.* Utriculus, *in Plin.* — *Taglin. Lett. scient.* 70. (*Man.*) Colla sua forza elastica, sollecitata da calore esterno, preme da ogni banda gli utricoli pieni d'umore alimentizio.

UTROQUE (IN). *Mod. avverb.* [Fanf.] Dottore in utroque, *lat., sottint.* Jure, *che dicesi a significare che uno è dottore così in giure civile come in giure canonico.* [G.M.] *Giust. Il Gingill.* Tibi quoque, tibi quoque, È concesso *in jure utroque* Gingillar l'umanità.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

UVA. [illegible] e biade ne' campi, e uve nelle vigne. *Cr.* 4. 20. 1. L'uva in due si divide, secondo Isac, cioè acerba e [illegible] [G.M.] *E* 4. 4. 9. Queste (*uve*) sono [illegible] liatiche, le quali sono ottime da mangiare. [illegible] 20. 1. Innanzi che l'uve si pigino, il mosto che di quelle stilla, il quale prestmone alcuni chiamano, metti in quel medesimo dì ne' vasi, impeciati dentro e fuori. *E altrove:* Quanto l'uve [illegible] più acquose sono, tanto meno co' raspi [illegible] ne' tini. *Soder. Colt.* 2. (C) Oggi i Turchi piantano le viti per cibarsi dell'uva, chè loro la la maomettana legge proibito il vino. [Pol.] *Red. Arb. Cr.* Pigiano e premono l'uva, e corrono [illegible] lo strettojo del vino nel palmento. — *Red. Annot. Ditir.* 54. (C) La nostra uva di tre volte non fu ingrata a Plinio. [G.M.] *E Insett.* L'uva, ed in particolare la moscadella, troppo ingordamente la divorano. *Segner. Quares.* 3. 4. Uve celebrate d'Engaddi. *Fag. Commed.* Uva sancolombana.

[Cont.] **Uva bianca, nera.** *Rosco. Agr. Her.* 30. v. Le uve quanto al primo sono di due sorti di colori come noi veggiamo, bianche e nere; [illegible] dunque sorte di queste sono molte differenzie.

[G.M.] *Nomi di diverse uve nei contorni di Firenze. Uve nere:* Uva botaja, Aleatico, Al[illegible]sino, Colore, Canajuolo (*ce n'è del nero e del bianco*), Ingannacane (*non ha buon sapore*), Isabella, Lacrima, Marzamino, Mammolo, Perugino, Uva Ri[illegible]cesca, Roso, Sangioveto. — *Uve bianche:* Cinciattolo (*uva piccolissima*), Uva lùgliola (*gli antichi lugliatica*), Uva galletta, Moscadello, o Uva moscadella (*ce n'è della nera e della bianca*), Uva paradiso, Uva grassa, Perugino bianco, Uva regina, Uva salamanna, Sancolombano, Trebbiano, Uva zuccaja.

[G.M.] **Un grappolo, Una pigna d'uva:** *La pigna, più grossa del grappolo.* **Un penzolo d'uva:** *Due o più grappoli attaccati a un tralcio.*

[G.M.] **I chicchi, o Le granella dell'uva. La buccia o guscio; Il pasto; I vinaccioli o fiocini dell'uva.**

[Cont.] **I Bocini dell'uva.** *Matt. Disc. Diosc.* [illegible] 72. Uva passa eletta, e ben piena, curata dai fiocini.

[T.] **Malattia dell'uva.**

2. *Nei segg. pare detto più particolarmente per* [illegible] *Pallad. Febbr.* 9. (*Man.*) Ma quelli sono [illegible] magliuoli, i quali si caricano di moltitudine d'uve, tanto che si piegano. *E poco prima:* Non ci pensiamo, che, perchè alcun tralce o braccio della vite faccia una o due uve, sia però quel cotal braccio, ovvero tralce, fertile.

3. **Uva passa, e fam. pàssera,** *Uva appassita, seccata.* [T.] *Dell'uva passa era già ricco commercio nelle isole Jonie, ed anche tuttavia.* [G.M.] *Cr. Tratt. Agr.* Fassi ancora uva passa in questo modo. — *Buon. Fier.* 4. 5. 25. (C) Vanno oltre agli Appennini; Reni e Danubi passa, E dossi accolla, e vai, e zibellini, Datteri e uva passa. *E Lett.* 104. (*Man.*) Mangiandoli con uve pàssere, e capperetti, e' rallegravano il cuore e destavano l'appetito. *Magazz. Colt.* 3. 25. La sera di quaresima, per colazione, mandorle tagliate, uve pàssere ed anici confetti in zibaldone, ulive, una mela o pera, e poco pane. [Cont.] *Pall. R. Agr.* xi. 22. L'uva passa greca fassi in questo modo. *Matt. Disc. Diosc.* v. 706. Non però si dèe credere che, se vende [illegible] dell'uve [illegible] queste picciole [illegible] per [illegible] levante e di Grecia, e parimente [illegible] fanno in alcuni luoghi d'Italia. Percioccbè e [illegible] passa Galeno ogni sorte d'uva, tanto grande quanto picciola, che sia impassita al sole come s'impassiscono i fichi. *Tratt. Masc.* 1. 39. Tolli uva passa montanina, e pestala bene, e temperala con olio e sale, e refrega con questa medicina due volte ovvero tre, e sarà curato. *Rosco, Agr. Her.* 39. v. Io tengo che sia meglio di farne (*dell'altre uve bianche*) uve passe, che han pochi grani, e si fanno molto belle ed utili; e, se si appoggiano in pertiche che siano alte, bisogna disfogliarle perchè si abbino la asciugar da sole.

4. **Uva de' frati;** *Il ribes.* [illegible] *Fier.* 3. 59. (C) Quello che oggi è in uso per ribes, che si trova abbondante sul monte della Verna, chiamato uva de' frati, benchè nelle foglie vi sia qualche differenza, nondimeno pensiamo che si possa usare pel vero.

5. **Uva di volpe;** *Specie d'erba puzzolente, creduta buona contro la peste e contro i veleni. Libr. cur. malatt.* (C) Impiastravi sopra le foglie dell'uva di volpe.

6. **Uva spina,** *Pianta spinosa che fa chicchi simili a quelli dell'uva, ed è di sapore aspretto. Dav. Colt.* 189. (C) Rosai d'ogni sorte, gelsomini, sparagi, uva spina, madreselva, e simili gentilezze, piantate alla luna d'ottobre con le barbe giovani, e ben governate fanno il primo anno. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* 1. 157. Non ritrovo parimente chi faccia menzione alcuna di quella altra breve, e pure spinosa pianta, che produce anch'ella le frondi d'apio, e nominata da chi [illegible] spina, da chi uva marina, e da chi uva crespina.

7. *Proverbi e Mod. proverb.*

L'uva diventa agresto, *Di cosa che pareva conclusa, ma poi nel fatto non riesce.* [Val.] *Fag. Rim.* 3. 147. Anch'io col chiacchierar concludo presto, Ma quel venire a' fatti oh qui è il busilli Dove l'uva diventa tutt'agresto.

Tal uva mangia il padre, che al figliuolo allega i denti, *I disordini e gli errori del padre tocca a scontarli il più delle volte a' figliuoli.* (*Man.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 27. Chi vuol tutta l'uva, non ha buon vino. *E* 31. Poca uva, molto vino; Poco grano, manco pane (*quando è caro il vino, si fa* [illegible]*; no il pane*). *E* 120. Bella vigna, poca uva (*guardarsi dalle apparenze*). *E* 180. Per san Barnabà, l'uva viene e il fiore va. (*S. Barnaba,* 11 *Giugno.*) *E.* Se piove per san Barnabà, l'uva bianca se ne va; E se piove mattina e sera, se ne va la bianca e la nera. *E* 196. Settembre, l'uva e il fico pende. *E* 255. Assai pampani, e poca uva. (*Grandi dimostrazioni, profferte, e poca sostanza.*) *E* 320. Nell'uva son tre vinaccioli, uno di sanità, uno di letizia, e uno d'ubbriachezza. *E* 339. Un canestro d'uva non fa vendemmia.

[Cont.] † **Esser pieno come un'uva.** *Cart. Art.* [illegible] *G.* III. 79. Tornai da Pisa domenica sera, e se io non mi fossi convenuto far la via di Lucca e di Pistoja e del Poggio per le faccende di S. E. [illegible] io faceva la via costì, perchè so' pieno come una uva, ed ho gran bisogno per molte cose esser con la V. S.

UVACEO. *Agg. Lo stesso che* Uveaceo (*V.*)*; ma sarebbe più conforme all'uso parlato.*

UVEA. *S. f. Nome d'una delle tuniche dell'occhio, che rimane sotto la cornea.* *Cur. Occh. P. S.* (C) I predetti mali alcuna volta si fanno nella congiuntiva, alcuna volta nella cornea, alcuna volta nell'uvea.

A modo d'Agg. Salvin. Disc. 1. 327. (C) Se quella parte dell'uvea tunica, che colorata sotto la trasparente cornea della nostra veduta si presenta, avrà nel suo nero mischiato qualche poco di dorè, o di capellino, .. io crederò che l'occhio ne verrà [illegible] pervenuta all'occhio sparsa per gli spiriti animali.

† **UVEACEO.** *Agg. Di uva, Uveo, Che ha color d'uva. Baldin. Voc. Dis.* 66. (*M.*) Gioja, che, secondo Plinio, depende dall'amatista, ma è da quella diversa, perchè il colore uveaceo di questa è più pallido.

UVEO. *Agg. D'uva, Appartenente a uva.*

† **ÙVERO.** *S. m. Lo stesso che* Ùbero (*V.*), *Mammella.*

Delle bestie. Amet. 24. (C) Che gli uveri di quelle fan sugosi Di tanto latte, ch'i' non posso [illegible] grande in cui tutto si posi. *Ovid. Rem.* [illegible] Già (*le capre*) recano agli loro capretti pieni [illegible]

[illegible] *Capezzolo. Pallad. Giugn.* 7. (*M.*) Ragguarda sì che tu vi veggi il foro là ove de' essere nascere il re, il qual vedrai più lungo e più fuori, a modo di uvero di poppa, che non sono gli altri.

UVETTA. *Dim. di* Uva. *Car. Com.* 36. (*M.*) Quelle uvette succose che fasciano i granelli, fanno vin[illegible] [Cont.] *Brig. St. sempl. Indie occ. Man.* 50. D[illegible] cono che fa certi graspi con alcune uvette della grandezza di coriandoli secchi, e che questo è il suo frutto, il quale si matura nel mese di settembre.

UVINA. [T.] *Dim. di* Uva. [G.M.] Tra aprile e [illegible] comincia a vedere l'uvina allegata in grappoli.

UVIZZOLO. *S. m. Sorta d'uva salvatica, detta anche* Lambrusca. *Magazz. Colt.* 9. 66. (*Man.*) Si procuri d'ammazzare e spegnere li ghiri, che mandano a male tutta l'uva, e abrostini e uvizzoli delle ragnaje.

UVOLA. *S. f. Lo stesso, ma meno assai usitato che* Ugola, *quantunque più aff. all'origine lat.* V. Ugola.

Cresc. 5. 14. 6. (C) Il loro sugo (*delle more*) vale molto al dolor della gola, e dello strozzule, e dell'uvola. *E num.* 7. Se si cuocono col vino, e si gargarizzi, vale molto contro agli umori che discendono all'uvola e alla gola. *Lib. cur. malatt.* 33. (*Man.*) E se procede per umori caldi, sente grande ardore e punzione per l'uvola. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 141. Un mediocre rilassamento dell'uvola. *E* 3. 479. L'uvola della solita grandezza, e nella sua punta un poco infiammata.

UZZA. *S. f. Aria pungente, con venticello leggiero, ma freddo, la quale si sente per lo più nella sera e la mattina presto. Voce senese. Rammenta* Acuo, *come quando dicevano* Freddo acuto, *e* Uro, *Freddo che brucia le piante. V. anche* Suzza.

UZZATO. *Term. de' Bottai. Aggiunto di botte. Che* [illegible] *o soverchio uzzo. Pare da* Acuo. (*M.*)

UZZO. *S. m. Term. de' Bottai. Il corpo di una botte, o sim., là dove è più gonfia.* (*M.*)

Onde Dar l'uzzo, Levar a uzzo, *Far che la botte, il barile, o sim., resti con più corpo, e sia assai più stretta da capo e da piede.* (*M.*)

UZZOLO. *S. m. Voglia intensa, ma un po' capricciosa* [illegible] *lat.* Acuere [illegible]

[illegible] **Mettere uno all'uzzolo,** *Fargli venir l'uzzolo,* [illegible] Ogni anno dice di larga fare un [illegible] latta; ma lo mette sempre all'uzzolo, e poi non ne fa nulla.

V

V. [G.M.] *Lettera consonante, l'ultima delle mute, e la penultima dell'alfabeto italiano; giacchè l'X e l'Y non sono lettere colle quali si scrivano voci italiane. È d'ambedue i generi, ma più spesso del genere maschile, specialmente quando si riguarda come segno grafico.* Un V majuscolo, Un V corsivo.

2. [G.M.] *Rispetto alla forma.* Un ferro a V, fatto a V. — Quando si arriva a un certo punto, il fiume si parte in due rami, e fa come un V.

3. [G.M.] *Avanti a sè, nel mezzo della parola, e in sillaba diversa, consente la L, N, R, S. come* Calvo, Malva, Solvente, Convalle, Convegno, Convento, Serbatojo, Servigio, Servizievole, Disviato. *È raro però, quanto alla S, che essa si trovi nel mezzo della parola, ma più spesso in principio, e specialmente co' verbi composti con preposizioni disgiuntive o separative, e con nomi derivati o analoghi a quei verbi stessi.* Svago, Svano, Svantaggio, Svegli[illegible] Sventura, Svista; Svaligiare, Svaporare, Svecc[illegible] Svelare, Svellere, Svenare, Sventare, Sventolare, Sventrare, Svergognare, Svernare, Sviare, Svignare, Svolgere, *e tanti altri.*

[G.M.] *Dopo di sè riceve la lettera R, nella stessa sillaba, e in mezzo alla divisione, ma con attenuamento di suono:* Avrebbe, Dovremmo, Sovrano, Sovrastare.

4. [G.M.] *Talvolta la V si raddoppia, o perchè la voce latina, da cui deriva la nostra, ha lunga la* [illegible] Avviare, Avvocato [illegible]

5. [G.M.] [illegible] per tramezzo, ma solamente davanti alla voce *Ecco*, e appiccasi con lei... Laonde, *vecco* e *veccolo*, invece d'*ecco* e d'*eccolo*, si dice tutto giorno nel favellar domestico.

6. [G.M.] *La V era ignota, o non distinta presso gli antichi, che la scambiavano colla U (V. U): e fino a' nostri tempi alcuni Vocabolaristi hanno mantenuto cotesto scambio. Fu Giorgio Trissino il primo che distinse la V consonante dall'U vocale (V. U). Ma già a rappresentare l'articolazione della V l'imperatore Claudio, secondochè asserisce Svetonio, aveva proposto il digamma eolico rovesciato* Ⅎ, *che dapprima par fosse suggerito da Varrone. Ma vinse l'antica consuetudine, almeno quanto all'uso generale. E la forma V e la forma F (l'antico digamma) vogliono i dotti che trovansi promiscuamente adoperate in alcuni monumenti etruschi, osci e sanniti.*

7. [G.M.] *Prisciano afferma che presso i Latini la V consonante aveva la stessa forza che il digamma degli Eoli. Ed invero dal gr.* Ἐσθής, Ἐσθῆτος, *e da* Οἶνος, *per tacere d'altre voci, vennero a loro* Vestis, Vinum, *che avranno pronunziate con una aspirazione simile in qualche modo alla V; e a noi,* Vestito, Vino. *E non solo la V doveva far le veci dello spirito aspro dei Greci, ma anco del lene, se da* Οἶς *fecero* Ovis, *e da* Ὠόν, Ovum.

[G.M.] *Nè la V così sola, ma anche come quasi lettera doppia, dovea indicarsi col di*[illegible] *dagli Eoli e dai Latini, secondo lo stesso Pr*[illegible] *E quanto al latino, eg*[illegible] *il perfetto e più che perfetto della terza e qua*[illegible] *conjugazione se conserva la U consonante (V) innanzi all'I, è lungo, se la toglie, è breve.* Cupivi, cupii; Cupiveram, cupieram; Audivi, audii; Audiveram, audieram.

8. [G.M.] *Fenici ed Ebrei ebbero la Vau come consonante e come vocale, come vocale rappresentava l'O e l'U, e come consonante, la V scempia e raddoppiata.*

9. [G.M.] *Alcuni riguardano il V come aspirato del B; ond'è che molte voci or coll'una, or coll'altra lettera si trovano scritte:* Bebbe e Bevve, Corvo e Corbo, Fievole e Fievole, Nervo e Nerbo, Serbare e Servare, Uvero e Ubero (*mammella*), Vigl[i]etto e Biglietto, Voce e Boce, *e sin* Piobbe, *per* Piovve. *Fr. Guitt. Lett.* 1. 7. E se non vasta (*basta*) in parte del minore, come dunque al maggiore, e come a tanti, facciendone tante parte, vastar (*bastar*) poria? *E.* 39. 8. Tutte queste cose che sotto la volubile (*volubile*) mondana ruota sono.

[G.M.] *Così presso i Latini.* Belli e Velli, Danubius e Danuvius, Vixit e Bixit, *e quindi* Al[illegible] Ave, Balbas, *per* Valvas, Die Beneris, *per* Di[illegible] [illegible]es, Jubenis, *per* Juvenis, Renobatus, *per* Renov[illegible]tus, *e sino* Bia, *per* Via. (*Muratori e Ughelli.*) [illegible] *dal gr.* Βάλιος, *i Latini medesimi fecero* Varius *scambiata par la L in R), e noi,* Vario.

[G.M.] *Questo scambio del V in B dicono esser frequente anche adesso in alcuni luoghi della Spagna, e nella Guascogna. E certo doveva essere frequentissimo ai tempi dell'imperatore Aureliano se è vero che un tale Spagnuolo luogotenente di Probo nelle Gallie, per soverchio amore al* [illegible] *sorpreso e sconfitto dai nemici, e appiccatosi poi per disperato, fu da esso imperatore consonato così:*

Non ut viveret natus erat, sed ut biberet.

10. [G.M.] *I Greci rendevano sovente la V con* Ου, *o con* Β. *Vercelli,* Οὐερκέλλαι, Βερκέλλαι: *Verrone,* Βάῤῥων: *Ravenna,* Ῥάβεννα. *Ma il B loro aveva un suono più molle del nostro, simile a quello che ha nel greco moderno.*

11. [G.M.] *Altre commutazioni.*

Col B. Chiodi e Chiovi. Adultero e Avoltero, Adulterare e Avolterare.

Col G. Fravola e Fragola, Nuvolo e Nugolo, Pargolo e Parvolo, Pavolo e Pagolo, Deggio, *per* Devo, Debbo. — *E i Francesi dal lat.* Vascones *fecero* Les Gascons.

Colla M. *Pist. Ov. G. D.* La mente mi fugge, e li miei vembri (*membri*) divengono gelati. *Pist. S. Gir. M.* Lo stupore venuto ne' vembri vigorosi. *Cr. f. Calv.* Vedendo Carlo così vembruto e ben fatto. *Ant. Pucc. Poes.* 6. 293. Ed ogni vembro ha sua virtù perduta. — Huvor, *per* Humor, *in Varr. E* Uvidus e Umidus, *e altri, affini tra loro di si*[illegible] *ficato. — Il lat.* Promulgare, *che corrisponde all'istessa forma italiana, sta invece di* Provulgare (*ch'è in Apul.*), *Mettere nel volgo, nel popolo, Pubblicare.*

Col P. Sovra, Sopra; Soperchio, Soverchio. Coperta, Coverta. *Dant.* Il suo parlar coverto.

12. [G.M.] *Strettissima è poi l'affinità che passa* [illegible] *la F. Onde i Francesi da* Ovum *fecero* Œuf, *e da* Novem, Neuf. *Poi dinanzi a un nome co*[illegible]*ante da vocale sogliono essi pronunziare la F* [illegible] V. Neuf arbres (*neuv arbres*), Neuf articles (*neu*[illegible]*les*); *e quando fanno femminili g*[illegible] *terminanti in F, la cangiano in* [illegible] Bref, [illegible]; Vif, Vive; Veuf, Veuve.

[G.M.] *La V dei Tedeschi ha un suono molto* [illegible] *E la nostra plebe, per contraffare codesta pronunzia, suol dire* M. star tedesco, *e befe molto fino. Del resto a rendere il V degl'Italiani, degl'Inglesi e dei Francesi, essi hanno il doppio* V (W).

[G.M.] *Il lat. agreste diceva* Referentia, *per* Reverentia; *ma poi* Profanus, *per contrario, addolciva in* Provanus. *E que' tanti* Ef *e* Of *che sentonsi ne' cognomi russi, ne' dialetti meridionali sono* Ev *e* Ov, *aggettivi che denotano derivazione.*

13. [G.M.] *Nel modo che la U è l'estremo suono o il punto più acuto della corda sonora, così la V è l'ultimo punto esterno del soffio labiale, giacchè, per pronunziarla, bisogna comprimere fortemente le labbra, e spingerle in fuori. Di qui è forse che tante voci indicanti forza e moto, comminciano da V, come tante altre della sua affine F.* Valore, Valere, Valoroso, Valido, Vanni (*ali*), Vapore, Varcare, Vampa, Varare, Variare; Venire, Vedere, Veemente, Vegetare, Vegliare, Veicolo, Vela, Veleggiare, Veleno, Vena, Vendetta, Vendicare, Vento, Vettura, Vero, Verità (*che sono la forza della ragione*), Verso, Versare, Vessillo; Via, Viaggiare, Vibrare, Viluppo, Verro, Virtù, Vivere; Vocale, Voce, Voglia, Volare, Voltare, Vulcano, Vulturno (*vento*). *Di qui è ancora che il* Vanto, *e la* Vanità, *e la* Vanagloria (*che sono un soffio*), *e altrettali cose, comminciano da V.*

14. [G.M.] *Un antico grammatico, Publio Nigidio, notò che i pronomi* Tu *e* Vos (Tu, Voi), *indicanti le persone a cui si parla, dovevano cominciare appunto da tali consonanti, perchè, a pronunziarle, l'organo vocale segue un movimento dal di dentro al di fuori, cioè verso le persone medesime a cui si parla: mentre, pronunziando* Ego *e* Nos (Io, Noi) *la cosa va tutt'all'opposto.*

15. V, *come lettera numerale, ai Romani e anche a noi quando ci serviamo dei numeri romani, indica* Cinque, *metà di X, che è due V sovrapposti a rovescio. Onde,* IV (*uno meno cinque, o quattro*), VI (*cinque più uno, o sei*), VII (*sette*), VIII (*otto*).

V, *con una lineetta sopra* ($\bar{V}$), *valeva Cinque mila.*

16. [G.M.] Abbreviature. *Moltissime sono le abbreviature che della V s'incontrano nei monumenti latini. Qui ne rechiamo alcune.*

V. *Vivens, Vivus, come* Θ, *abbreviatura del greco* Θανών, *significava* Mortuus.

Val. *Valerius.*
V. A. *Vixit annos...*
V. C. *Vir consularis.*
V. D. *Vivus dedit.*
V. F. *Vivus o Vivens fecit.*
Vir Dict. *Vir dictatorius.*
V. F. C. *Viam faciendam curavit.*
VII VV. *Septemviri.*
Vir. Ve. *Virgo vestalis.*
VV. CC. *Viri clarissimi.*
V. L. A. S. *Votum libens animo solvit.*

17. [G.M.] *Nelle citazioni della Bibbia, il v minuscolo, dopo un numero romano indicante il capitolo del libro che si cita, vale Versetto. Bibl. Gen.* I. v. 5.

[G.M.] *Il V con una lineetta sulla destra* (℣), *vale Versetto che segue al responsorio nelle lezioni del Mattutino, e sim.*

18. [G.M.] *Gl'Italiani fanno anch'essi molte abbreviature colla V.*

V. *Verbo.* (V. trans., V. rifl.; V. n.)
V. *Voce.* (V. lat.)
V. *Vita,* e VV. *Vite.* (VV. SS. PP.)
V. *Verso.* (C. 5. v. 6, *capo cinque, verso sei.*)
V. *Vergine.* (S. Caterina v.) — V. m. *Vergine e martire.* (S. Agnese v. m.)
V. *Vescovo.* (S. Prosdocimo v.)

V. [illegible]
V. [illegible]
V. [illegible]
V. [illegible]
V. [illegible] cianti da V.
V. *Vostro.* (V. A. *Vostro amico.*)
V. *Volume.* (V. 5. lib. 3.)
V. *Volti.*
V. *Violino*, e VV. *Violini* (*nella musica*); e V. s. *Volti subito.*
V. (*nelle osservazioni meteorologiche*) *Vento.* (V. nord-ovest.)
V. A. *Vostra Altezza.*
V. I. *Valuta intesa* (*nelle cambiali*).
V. G. *Verbi gratia.*
V. P. *Vostra Paternità.*
V. *Vice.* (V. Rettore, *Vice Rettore.*)
E. V. *Era volgare.*
L. V. *Lire Venete.*
M. V. *Maria Vergine.* B. V. *Beata Vergine.*
P. v. *Prossimo venturo.* Dic. p. v., *Di[cembre] prossimo venturo.*)
P. V. *Processo verbale.*
T. V. *Testamento Vecchio.*
V. S. *Vostra Santità.*
VV. FF. *Venerabili Fratelli.*
VV. *V[illegible]*

W, [illegible] doppio V (W) *è lettera estranea a tutti gli alfabeti derivati dall'indostanico, dal semitico, dal greco, dal latino e dallo slavo. La sua derivazione è tutta germanica. In italiano si rende spesso coll'U e col V* (V. J.). *Talora anche col G.* Galles (ingl. Wales), *paese d'Inghilterra. E* Gauthier, Guillaume *francesi,* Gualtiero *e* Guglielmo *in italiano, corrispondono, il primo all'inglese e al tedesco* Walter *e il secondo all'ingl.* William, *e al ted.* Wilhelm.

VACABILE. *Agg. com. Che può vacare.* Segner. *Lett. Cos.* 224. (*Man.*) Il modo divisato allor non sortì, perchè non vacò ciò che parea già vacabile. *E* 251. Il papa è per fare una nota che gli altri uffici vacabili, i quali al presente rimangono fra prelati, non vachino per l'assunzione di alcuno di essi al cardinalato. [Val.] *Fag. Commed.* 6. 31. Dico luoghi di monte di sale, o di questi vacabili o redimibili.

VACANTE. *Agg. Che non è occupato, Vuoto. Non com. in questo senso.* Vacans, antis, *aureo.* [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 5. 9. A che avrebbe dunque servito così gran fabbrica, se come in casa vacante, fossero preceduti infiniti secoli ad introdurvi quel nobile abitatore per cui fu fatta?

2. *Di uffici, dignità, benefizi, privi del titolare.* *Bocc. Vit. Dant.* 223. (*C*) Nacque questo splendore italiano nella nostra città... vacante il romano imperio per la morte di Federigo (*cioè, non regnante allora alcuno nell'imperio*). *G. V.* 6. 25. 6. Lasciò per forza vacanti undici arcivescovadi con più vescovadi e badie. *Segn. Stor.* 7. 172. (*M.*) La marchesa di Camerino che aveva in sede vacante mandatone a marito la figliuola a Guidobaldo, duca d'Urbino, rimase priva dello Stato.

[T.] Posto vacante. Cattedra vacante. — Frutti, Rendite de' benefizi vacanti.

[G.M.] Sede vacante; *dalla morte del papa alla elezione del successore.* — *Anche di vescovadi.*

E d'altro. [Cont.] *Bandi Fior.* XI. 1. 7. Quei beni, che nel rassettare essi fiumi verranno incorporati nel fisco, o camera di sua eccellenza, come cose vacanti che non avranno padroni.

3. *E a modo di Sost. Non com.* *Dant. Par.* 12. (*C*) Non la fortuna di primo vacante... Addimandò (*primo benefizio che fosse per vacare*). *But. ivi:* Cioè, non addimandò santo Domenico... lo benefizio del canonicato, o d'altra prelatura al primo vacante; cioè, aspettando e desiderando che qualcuno di quelli che vi sono, muoja, ed egli vi succeda.

[G.M.] Uffizio de' vacanti; *dal quale si amministrano le rendite patrimoniali de' benefizi vacanti.*

[Cont.] *Cav. Stat. S. Stef.* 110. Quando occorresse che alcuno de' nostri cavalieri passasse a miglior vita, non vogliamo che i ricevitori o procuratori del tesoro presumano allogare o affittare il mortuario o la vacante, cioè l'annata, se non con licenza ed autorità del consiglio.

4. *Per estens. Privo, Mancante. Non com.* *Dant. Inf.* 16. (*C*) Quel fiume... Che si chiama Acquacheta suso, avante Che si divalli giù nel basso letto, E a Forlì di quel nome è vacante...

5. **Ore vacanti,** *si disse per tempo avanzato. Adesso diremmo* Ore libere, disoccupate. [Fanf.] *Buonarr. Fier.* pag. 17. Or noi qui ci passiamo, Mentre che libertà d'ore vacanti Da servizi opportuni ne permette, Sollazzare e godere.

6. † Parole vacanti. [Camp.] *Vuote di senso, Vane.* *Guid. G. A. lib.* 6. Perchè adunque, o Re di grande sicurezza, se' sbigottito alle parole vacanti di questo parliere? *E lib.* 12. Ben puoi parlare e spargere intra noi queste tue parole vacanti.

7. † *E d'opera inutile, vana.* [Camp.] *Boez. lib.* 2. Che 'l fondamento (*della casa in mare*) sarebbe vacante.

8. *E anche si disse, alla lat., per Attendente, Che dà opera, Che sta applicato.* *Amet.* 85. (*C*) O santissimi popoli, vacanti a' sacrificii a me più cari [illegible], che attendete).

† **VACANTERIA.** *S. f. Superfluità, Vanità.* *Buon. Fier.* 4. 4. 18. (*M.*) Quel ch'è un gentiluomo, un gentiluomo Di quei che son da vero, e non di nome, Non d'adornezza o di vacanteria, E d'affettata e vana Superstizion... *Salvin. Dial. Plat.* 193. (*Man.*) A chi attende niente, stimerà così fatte lodi vanità espresse, e tutte vacanterie.

VACANZA e † **VACANZIA.** *S. f. Il vacare, Il rimanere un uffizio, una carica, un benefizio, o sim., privo del suo titolare, e anche il tempo che così rimane.* Vacatio, *in alcuni sensi, in Cic. e C[el].* — *Segn. Fior. Stor.* 1. 31. (*C*) Ordinò che ciascuno delle vacanze de' benefizi pagasse un'annata alla camera.

[T.] Vacanze d'impieghi. Alla prima vacanza di cattedre. [G.M.] In tempo di vacanza della sede vescovile, supplisce al vescovo, nel governo della [illegible] il vicario generale.

2. [illegible] *stesso, o carica, o benefizio, che rimane vacante. Non com.* *Car. Lett.* 1. 155. (*C*) Se di costà mi deste avviso di qualche vacanza, son certo che l'empirei. *Cas. Lett. ined.* 23. (*Man.*) Io desidero che M. Prospero abbia la vacanza di Benevento.

3. *Intermissione, Cessamento, Riposo. Non com.* *Buon. Fier.* 5. 1. 4. (*C*) Goda del passatempo, Se vacanza di Marte gliel concede. *Segner. Crist. instr.* 1. 11. 13. (*M.*) Questo è il fine della vacanza data [illegible] ne' di festivi) di conoscere meglio Dio. [G.M.] *Fr. Mann. Apr.* 21. Vuol più sonno, vuol più sol[illegible], vuol più vacanza da tanti studi [illegible].

4. *Il tempo in cui tacciono le lezioni alle scuole, o non si tiene adunanza delle accademie, delle assemblee, e sim.* [G.M.] Le vacanze di Pasqua. Le vacanze del carnovale. Giorni di vacanze. Le vacanze durano quattro giorni. Domani finiscono le vacanze. Le Camere sono chiuse, perchè hanno preso le vacanze.

[G.M.] Oggi è vacanza perchè è la nascita del re. Il direttore ha dato vacanza. Giovedì si fa vacanza.

[G.M.] *Di vacanze non legali.* Scolari che nel corso dell'anno fanno molte vacanze, si pigliano molte vacanze (*mancano alle lezioni*). Professori che trovano delle scuse per far vacanza.

[G.M.] *E detto per antonomasia delle vacanze* [illegible] *delle ferie estive, autunnali.* — *Buon. Fier.* 3. 3. 2. (*C*) Venisse qualche volta anche voi a sollazzo le vacanze. *Salvin. Disc.* 2. 498. (*M.*) È così lieta la materia che di ragionare oggi voi mi apprestate col vostro riverito comando, ... come quella che tratta di vacanze e di riposo, ... che io... *Seg[illegible] Sent. Orat. Introd.* Correvano le vacanze autunnali dell'anno mille seicento sessanta, allorchè mi ritirai al solito corso degli esercizi spirituali.

VACARE. *V. n. ass. Essere, Rimaner privo del suo titolare, detto di benefizi, gradi, uffici, cariche, e sim.* Vacare, *aureo. E* Vacat, *impers.* — *Dant. Par.* 16. (*C*) Così facén li padri di coloro, Che sempre che la Chiesa vostra vaca, Si fanno grassi stando a consistoro. *E* 27. Quegli che usurpa in terra il luogo mio (*dice san Pietro*), Il luogo mio, il luogo mio che vaca Nella presenza del Figliuol di Dio, Fatto ha del cimiterio mio cloaca Del sangue e della puzza. (*Non che vacasse la sedia papale, ma secondo Dante era malamente occupata, e quindi come vacante dinanzi a Dio.*) *Maestruzz.* 2. 34. 2. Il terzo è quando alcuni di nuovo usurpano la guardia delle chiese che vacano. *G. V.* 6. 21. 3. Vacò la [chi]esa senza pastore venti mesi e mezzo. *E* 7. 21. 2. Mentre che l'imperio vacasse. *Sen. ben. Varch.* 6. 31. Ma il luogo di Agrippa e di Mecenate vacò sempre. [G.M.] *Giambull. Stor.* Essendo vacato il [l]uogo di Lotteringhia. [Va.] *Pucc. Cent.* 8. 44. Allor vacò la Chiesa per due anni. *E* 80. 78. Benefici... che infra 'l tempo vacassero, o vacati fossero. [Con.] *Stat. Merc. Siena,* 1. 1. Se alcuno vacasse per morte, se ne tragga un altro dal bossolo degli scelti, ovvero de' soprannumerari, nel modo predetto. *Stat. Cav. S. Stef.* 11. Dove sarà la commenda, l'amministrazione della quale sarà vacata, come in tutti gli altri luoghi circonvicini, si faccia pubblicamente bandire e dar notizia dell'affitto ed allogagione che si debba fare della vacante a chi più ne darà.

[G.M.] Vaca la cattedra di filosofia. Vaca il posto di segretario. Vacano due canonicati in Duomo.

Col Di. *G. V.* 7. 39. 2. (*C*) La Chiesa in quei tempi vacava di pastore. [G.M.] Ci sono diversi benefizi vacanti del loro titolare.

2. [illegible] 1. 3. 5. 3. [illegible] quattro [illegible]

3. [illegible] *privo.* *Mor. S. Greg.* 1. 5. (*C*) Una cosa non voglio tacere, la quale non vaca di misterio.

4. † *Riferito a tempo, Esser libero da faccende, disoccupato.* *Mor. S. Greg. Lett.* 4. (*M.*) L'ultima parte trattai e dettai più [illegible]mente ancora, vacandomi più tempo.

5. † *Esser superfluo.* *Dep. Decam.* 28. (*M.*) Parve [a] alcuno che le parole, *et d'ogni quantità di danari,* vacassero; così le tolse via.

6. *Colle prep. A, In, Nel, alla lat., per Attendere, Dare opera a una cosa. Non ant.* *Bocc. g.* 2. *f.* 3. (*C*) Giusta cosa e molto onesta reputerei che, ad onor d'Iddio, piuttosto ad orazione che a novelle vacassimo. *E int.* Il dì che di seguente a quelle cose vacando che la Reina aveva ragionate, con disiderio aspettarono la domenica. *E Vit. Dant.* 245. Avvisarono diversi ministri, li quali fossero sacri, e da ogni altra mondana sollecitudine rimoti, solamente a' divini servigi vacassero. *Mor. S. Greg.* 4. 19. Vacate, cioè a dire, State intenti, e vedete ch'io sono Iddio. (*Qui ass.*) *E Dial.* Amava molto di starsi solo, e sempre vacava ad orazione. *Maestruzz.* 1. 10. Chi passa al chericato, irrevocabilmente per lo ricevimento degli Ordini sagri, passa dalla fatica delle cose del secolo a vacare nelle cose spirituali. *E* 2. 27. Da quali cose è da astenersi nel dì delle feste? Rispondo. Debbonsi astenere le persone da ogni operazione servile, acciocchè possano meglio vacare delle cose divine. *Esp. Salm.* 2. A maggiore adunque dilustrazione, e intendimento di coloro che nella presente sposizione vorranno vacare... *Guicc. Stor.* 8. 308. (*M.*) Oppresso da lungo e grave infermità [illegible] a più ai negozi, i quali solevano totalmente [illegible] col suo consiglio.

[illegible] *Col Con.* [G.M.] *S. Antonin. Op. Ben viv.* Perchè lasciate di vacare con Dio, per vacare colle vanità? *E:* Ritiratevi nella camera vostra, e lì vacate con Gesù, o orando, o leggendo, o meditando [illegible].

7. † *E ass., o col Da, Riposarsi, Cessare dall'opera.* *Cosc. S. Bern.* 148. (*C*) E quando io vaco, e non fo nulla col corpo, discorro vagabondando col pensiero per diversi luoghi. *Tratt. Gov. fam.* 57. O tu pensa qualche util cosa, o tu parla con Dio, orazioni, laude, ... sì che mai non vachi dal fare virtuosamente.

[Cors.] *S. Ag. C. D.* 15. 25. Or è da credere che l'uomo che avea a generare figliuoli, e non avea proponimento di continenza, vacasse da generare cento anni e più? *E* 12. 17. Non è lecito di credere che [illegible] altro Dio quando vaca, ed altro quando adopera. *E* 11. 5. Se pensano infiniti spazi di tempo, nelli quali non pare a loro che Dio potesse cessare dall'opera; così pensino infiniti spazi di luoghi fuori del mondo, nelli quali se... non potesse vacare l'Onnipotente, or non sarà conseguente che siamo costretti di sognare con Epicuro innumerabili mondi? [Tor.] *Vit. S. Elisab. volg.* 37. E quand'ella vacava dall'uficio de' poveri, sì filava lana che le era mandata da un monastero, e 'l prezzo dava a' poveri. [Camp.] *Comp. ant. Test.* Per dare ad intendere, in lo tempo dell'afflizione non doversi congiugnere insieme, e doversi vacare dalli abbracciamenti muliebri. [Val.] *Frescob. Viagg.* 120. Hanno di costume, quando vacano dall'orare, fare esercizi manuali a loro arte.

VACATO. *Part. pass. e Agg. Da* VACARE, *nel signif. del tema.* *G. V.* 9. 312. 2. (*C*) Il Comune di Firenze v'aveva su ragione per censi vacati. *Ri-*

cord. Malesp. cap. 132. Lasciò vacati per forza undici vescovadi e arcivescovadi e badie nello 'mperio e reame. [Val.] *Pucc.* 8. 14. Infra 'l tempo che stette vacata (*la Chiesa*), Manfredi.. ebbe Cicilia.

[T.] Vacato l'ufficio, Vacato il posto.

† **VACAZIONE.** *S. f. Il vacare, nel signif. del tema, Vacanza.* Vacatio, in *Cic.* e *Ces.* — *G. V.* 6. 22. 1. (*C*) Nella detta vacazione... Federigo imperadore.. entrò nella contea di Romagna. *Ricord. Malesp.* 147. Per la vacazione che dopo lui ebbe la Chiesa, .. Manfredi racquistò tutto il regno. *Guicciard. Stor.* 16. 777. (*M*) Nè io so se.. avesse permesso ch'ei possedesse eziandio tutto quello che aveva occupato nella vacazione della Chiesa.

2. † *Mancanza, Fine. G. V.* 1. 20. *tit.* (*C*) Come Carlo Magno fu re di Francia, di suoi discendenti e di loro vacazione. *E* 3. 3. 5. Racconteremo gl'imperadori italiani che regnarono in que' tempi, appresso la vacazione de' Franceschi.

3. † *Intermissione, Cessamento, Riposo. Amm. Ant.* 40. 12. 6. (*C*) Il divino imperadore Augusto non restava d'ottarsi requie, e di cercare vacazione da quei fatti pubblichi. *Borgh. Tosc.* 358. Ella avea, come le altre, e sue vacazioni e privilegi. [illegible] *Lez.* 559. Farò vacazione per tutto il presente mese di luglio.

[Cont.] *Breve Maes. pietra San.* [illegible] rettori che sono insieme, e con i vecchi, siano tenuti di fare ogni sei mesi il loro conseglio [illegible] modo, cioè, sei maestri per Terzo [illegible] sei mesi, non possa essere gli altri sei mesi, ma abbi vacazione sei mesi.

4. † *Il tempo in cui tacciono le lezioni in uno studio* [illegible] *Le vacanze. Cant. Carn.* 219. (*C*) Lieti con voi il carneval faremo, Or ch'è la vacazione. [Fanf.] *Geli. Oper. L. M.* 445. Avendo [illegible] state passata, .. mentre che il Porzio, che [illegible] Pisa, si stette, per rispetto della vacazione [illegible] esso noi, tracollo, per compiacere [illegible] stra fiorentina, una Esposizione [illegible] sopra il *Paternostro*, e volendo mandarla fuori, mi deliberai

5. † *Il vacare, nel signif. del* § 6, *Lo attendere.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 4. Questa ottima (*cosa*) non è altro se non a Dio interamente vacare. Adunque... la tua vacazione innanzi pone d'udire la dottrina di Cristo.

VACCA. *S. f. La femmina del bestiame bovino, che ha già figliato. È in Varr., Cic. e Virg.* — *Cr.* 9. 60. 1. (*C*) Colui che vuol comperar greggia di mercatanti, dee principalmente osservare che le vacche da far figliuoli sieno innanzi di perfetta, che d'imperfetta età. *M. V.* 11. 13. Menò al campo dodici centinaja di bufole, novecento vacche, vitelle assai, e oltre a mille porci. *Liv. M.* Il buon uomo, cui la vacca fu, la menò a Roma. *Dant. Inf.* 12. Che fu concetta nella falsa vacca. *Tes. Br.* 5. 44. Le vacche dee l'uomo scegliere molto alte e lunghe, e di grandissimo corpo. *Alam. Colt.* 2. 48. Quei le mugghianti vacche in larghe schiere,... Le pecorelle unite, le capre ingorde Grugnendo in gregge, di dolcezza e d'arte, Senz'altrui danneggiar, nutrire il [illegible] [G.M.] *Virg.* 22. 36. Come fa spesso la dolente vacca, Ch'ode di lunga smarrito il boccino. *Ar. Fur.* 17. 131. Posto l'avean sopra un carro eminente, Che lento lento tiravan due vacche Da lunga fame attenuate e fiacche.

[T.] Vacche mongane; *di latte.* — Vacca da frutto.

[G.M.] Stufato di vacca (*della carne della vacca macellata*). Quel lesso era vacca, invece di vitella.

[T.] *Prov. Tosc.* 24. Chi lavora alla terra colle vacche, va al mulino colla puledra (*che porta poco*). *E.* Ara co' buoi, e semina colle vacche. *E.* 45. Chi ha rubato la vacca, può rubare il vitello. *E.* 59. A cattiva vacca Dio dà corte corna. *E.* 128. Di vacca non nasce agnello. *E.* 167. Chi si lascia mettere in spalla la capra, indi a poco è sforzato a portar la vacca. *E.* 252. Il pover uomo non fa mai bon: Se muor la vacca, gli avanza il fien; Se la vacca scampa, il fien gli manca. *E.* 300. Burro di vacca, cacio di pecora, ricotta di capra. *E.* 343. Pecora cornuta, vacca panciuta, mai la permuta. *E.* 350. Male in vacche e peggio in buoi. *E.* Morta la vacca, disfatta la soccita.

2. **Vacche** *si dicono i Bachi da seta, che, intristiti per malattia, cessano di lavorare e non fanno il bozzolo. Red. Ins.* 130. (*C*) Somigliavano a que' vermi da seta, che, ammalandosi e quasi marcendo prima di condursi a fare il bozzolo, son chiamati volgarmente vacche.

[G.M.] *Onde il modo fam.* Far la vacca: *di chi lavora svogliatamente e senza impegno.* [illegible] era tutto lavoro; ma da un pezzo in qua, s'è messo a far la vacca, e non se ne ricava nulla.

3. *E* **Vacche**, *Quei lividori o macchie che vengono talora nelle cosce a chi tiene molto lo scaldino sotto.* [G.M.] Non tener tanto il fuoco, ti verranno le vacche. — S'è empita di vacche.

4. *Detto per dispr. di Donna trasandata, sformata, o anche disonesta. Benv. Cell. Vit.* 1. 120. (*M.*) Spaventato ognuno in casa, lo amico mio, la vacca grossa e la minuta tutte fuggite, mi sentivo soffocare il cuore. *Carl. Sven.* 32. (*Man.*) Che una poltrona Vacca sgualdrina, Che una Cecchina Meco nel contrastar porti corona, Com'esser può? [Val.] *Fag. Rim.* 1. 343. Stava egli allor co' figli d'una vacca. *Adim. Sat.* 1. Si consacrano i carmi a vacche, a buoi.

5. *Cuojo di vacca concio, che nell'uso diciamo* vacchetta. [Fanf.] *Accad. Aldean. Rim.* 67. Porto omai rotti e fracassati i piedi, Benchè di dura vacca pur gli calzi. [Cont.] *Bandi Fior.* XXXV. 16. 3. Le vacche o cuoia da somaio, perchè solamente si dividono per schiena, le stampino con la detta stampa nella testa solamente, una di qua e l'altra di là.

6. † **La vacca è nostra;** *Maniera proverb. ant., che vale La prova è vinta, o come ora diremmo,* Siamo a cavallo. *Cecch. Assiuol.* 4. 5. (*M.*) Vienne, Grimaldello. L'ho aperto. la vacca è nostra, dentro, dentro, e' nemici son vinti.

7. **Pesce vacca**, *Grosso pesce, detto anche* Pesce manzo, *colla testa simile a quella del pipistrello, ma con due specie di corna callose e rilevate che spuntano in fuori del capo.* (*M.*)

8. **Lingua di vacca**, *Sorta d'incudine, la quale adoprano gli artefici che fanno figure o vasi, o altra cosa che sia di piastra di metallo. Benven. Cell. Oref.* 86. (*M.*) Cotanto si batte, che piglia interamente la forma di tutto il vaso; il che si conseguisce per le dette ancudini, che per l'arte si domandano lingua di vacca. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 401. La bottega sua (*l'orefice*) con la sua fucina, e il mantaco, e 'l mantacuzzo, e insieme gli ancudini suoi, cioè, il tasso, il tassolino, la bicornia, a palle, a lingua di vacca, caccia in fuora.

VACCACCIA. *S. f. Pegg. di* VACCA. — *Anco per dispr., nel signif. del* § 4. [G.M.] È una vaccaccia. [illegible] vaccaccia!

VACCAJO, *e, meno usit.* **VACCARO.** *S. m. Guardiano di vacche. Plut. Adr. Op. mor.* 3. 58. (*M.*) Se qualche capraio o vaccajo .. fosse venuto a portare la novella senza ferite o sangue, domandasse i medesimi onori che già ebbe Cinegiro,... non vi parrebbe che fusse più sfacciato d'ogni altro? *Sannaz. Arcad. pros.* 5. Trovati da dieci vaccari che.. in cerchio danzavano, a guisa che soglion sovente i lascivi satiri,... ne ponemmo con loro.. *Castigl. Corteg.* 2. 206. E pochi eran di quelli che si trovavano presenti, che non sapessero che costui era un vaccaro bergamasco. *Car. Long. Sof.* 21. Pasceva per quel contorno medesimo un garzonetto vaccaro, bello ancor egli e bonissimo cantore. [Cont.] *Roseo, Agr. Her.* 264. v. Facciasi (*la stalla*) in qualche buon luogo di grotta sotto il monte, o, se non vi è grotta, dove i vaccari fan le lor capanne, pur che sia luogo aprico, ed abbia buono apparecchio di pascolo e di acqua.

VACCAJO. *S. m. Sorta d'uccello di rapina. Red. Ins.* 201. (*M.*) L'aquila reale ed il vaccajo ne hanno di que' grandi (*pollini*) che si trovano nel gheppio ed oltre a questi nel vaccajo se ne trovano cert'altri simili di figura, ma non di colore, a quelli del cervo.

VACCAJELLA. V. VACCHERELLA.

VACCARO. V. VACCAJO.

VACCHERELLA, *e men com.* **VACCAJELLA**, *Dim. di* VACCA. *Piccola vacca, Vacca giovane.* Vaccula, *in Valer., Cat. e Catull.* — *Sannaz. Arcad. pros.* 8. (*C*) Ho veduto l'innamorata vaccherella andare sola per l'alte selve mugghiando, e cercando il giovane giovenco. *Menz. Rim.* 1. 306. La vaccherella .. quella falda piana Gode di respirar dell'aria nuova.

VACCHETTA. *Dim. di* VACCA. *In questo senso poco usit. Lat.* Vaccula. *Fir. As.* 212. (*C*) Ricercando i miei pastori d'una vacchetta ch'egli aveano smarrita, per una mala sorte mi riscontrarono.

2. *La pelle conciata della vacca. Buon. Fier.* 2. 4. 11. (*C*) Tu scema il prezzo di quelle vacchette, Abbassa quei sommacchi, Cala que' cordovani. *Car. Lett.* 1. 23. Iddio m'ha fatto [illegible] collo in pieno, e che lo stivale è d'una grossa vacchetta.

[G.M.] Vacchetta di Russia, Scarpe di vacchetta.

3. **Vacchetta**, *Libro in cui si scrivono giornalmente le spese minute; così detto perchè coperto ordinariamente della pelle detta vacchetta. Ar. Sat.* 6. (*M.*) Mi more il padre, e da Maria il pensiero Dietro Marta bisogna ch'io rivolga, Ch'io muti in squarci ed in vacchette Omero. [Val.] *Chiabr. Lett.* 148. Nelle scritture.. non l'avea trovato, ma solo notato nella vacchetta. [Fanf.] *Paciolo, Arism.* 200. Memoriale, o vero, secondo alcuni, Vacchetta, è un libro nel quale tutte le faccende sue el mercante, che a mano li vengono, a giorno per giorno e ora per ora scrive. [Cont.] *Ric. Mil. Casalb. Arch. St. It. App.* 25. 54. In cancellaria, al garzone che scrisse in della vacchetta l'accettazione del monastero di Santo Salvestro, che si fa rede di messer Bartolomeo Masso, l. 0, s. 2.

[G.M.] *E più particolarmente chiamasi* Vacchetta *quel libro dove i parrochi segnano le messe, gli uffizi, le feste, che si celebrano nella loro chiesa.* In sagrestia c'è la vacchetta. Segnarsi nella vacchetta.

VACCHINA. [T.] *Dim. di* VACCA.

VACCHINO. (*Vet.*) [Val. a.] *Aggiunto di cavallo che, per mala conformazione, ha le punte dei garetti volte troppo in dentro, e così avvicinate, che quasi si toccano.*

2. (*Vet.*) [Cont.] **Cuoio vacchino**, *il quale è molto forte, e si cuce in fascia larga due palmi, che si cinge e si gonfia per passare un gran fiume. Adr. A. Disc. mil.* 430. Centure di cuoio vacchino, larghe, doppie di due buoni palmi, con la testa simile a' palloni di vento con quel suo spiraglio solo, di dove a bisogno se gli dà il fiato, e dipoi gonfiati di vento a modo di ballone, si cinge al traverso, e così si passa sicuro ogni gran fiume.

VACCINABILE. *Agg.* [Rig. e Fanf.] *Che è in grado di potere esser vaccinato.* Ora il bimbo è vaccinabile: me lo porti [illegible]

VACCINANTE. *Part. pres. e Agg. Da* VACCINARE. [G.M.] Chirurghi vaccinanti.

VACCINARE. *V. a.* (*Chir.*) *Comunicare la vaccina all'uomo. Inoculare, Innestare il vajuolo.*

VACCINATO. *Part. pass. e Agg. Da* VACCINARE. [G.M.] Bambini vaccinati.

VACCINATORE. *S. m. Chi o Che vaccina.*

VACCINAZIONE. *S. f. L'Atto e l'Effetto del vaccinare.* [G.M.] Il tempo più opportuno alla vaccinazione è la primavera.

VACCÌNICO. [T.] *Agg. Di vaccino, Che concerne il vaccino.* Vajuolo vaccinico. Innesto vaccinico. Pustole vacciniche.

VACCINO. *Agg.* [T.] Bestia vaccina. Bestiame vaccino. *Figliato dalla vacca.* Vaccinus, *di vacca, in Plin.* Vaccinus caseus, Vaccinum lac. [Cont.] *Bandi Fior.* XXXVIII. 20. Nelle tagliate fatte.. dalla magona non vi possino stare... bestiame caprino per lo spazio di anni dieci, nè per cinque anni cavalli, e bestie vaccine di sorte alcuna, alla pena, quanto alle capre, di lire dua per testa, e per l'altre bestie bovine e cavalline di lire quattro per ogni volta che saranno trovate. *Stat. Pad. Org.* 133. Qualunque persona comprasse, o ver comprar volesse pastura nel Padule predetto.. debbia pagare per prezzo del pasco al camarlengo della detta Università V soldi di denari senesi per ciascuna bestia vaccina, per lo tempo per lo quale è ordinato di vendare il detto pascuo o ver pastura. *Ran. Sardo, Cron. Pis. Arch. St. It.* VI. p. II. 224. Avevano preso molto bestiame grosso vaccino, un branco di bufale, e bestiame minuto di quelli del Gaoro e d'altre persone.

[T.] *Per semplicem. di vacca. Red. Cons.* 1. 75. Latte vaccino (*di vacca*). [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* II. 275. Quello (*latte*) di pecora è grosso, dolce e molto grasso, e però non così convenevole allo stomaco. Il vaccino, l'asinino ed il cavallino, sono migliori per il corpo. Ogni latte generato di pascolo, ove sia scammonea, .. mette sottosopra lo stomaco.

[Cont.] *Band. Fior.* XXXV. 2. Far condurre o mettere in nel prefato dominio coiame grosso o vaccino, o bufalino, concio fuori dello Stato dentro alle cento miglia della città di Fiorenza.

[G.M.] Carne di bestia vaccina. *Carne grossa, per distinguerla da quella d'agnello, dal polla-*

me ecc. *Può la* Carne vaccina *non essere propriamente di vacca, ma di vitella, di manzo. — Il popolo per il solito scambio del* V *col* B, *pronunzia* Baccina. Bes ia baccina, *che anche per ischerzo dicesi a pers. E per esclam.* Bestia baccina.

2. *A modo di Sost.* [T.] Stalla da vaccina, *da bestie grosse.*

3. *Così* **Vaccina** *per Carne di vacca e Carne grossa in gen. Ar. Sat.* 3 (C) Provvedimi di legne secche e buone, Di chi cucini, pur così alla grossa, Un poco di vaccina o di montone.

4. *E per Sterco di vaccina, che nell'uso odierno dicesi* Bovina. *Zibald. Andr.* 47. (C) A far bene orinare togli la vaccina de' vitelli calda, e pon a sopra al pettignone, vale molto.

5. **Vaccina** *dicesi anche una malattia pustolosa, che viene alle mammelle delle vacche, la cui materia, cavata dalle pustole, e inoculata, preserva dal vajuolo.*

VACCINO *S. m. La materia estratta dalle pustole che vengono alle mammelle delle vacche. Lo stesso che* Vaccina.

[G. M.] *Il* Vaccino *si cava anche dalle pustole del vajuolo de' bambini vaccinati.*

† **VACCINO**, *e* † **VACINO**. *Aggiunto di una sorta di Viola, o forse del fiore Giacinto, come interpreta il Mattioli, sotto il vocab.* Vacino. *Salvin. Tanc. Buon.* 2. 3 (*M.*) *Vaccinia nigra leguntur;* sorta di viole, [illegible], viole vaccine che sarebbero i lupi[illegible] fiori rossi ... pascolo gratissimo de' buoi.

† **VACCIO** *Agg. Diligente, Operoso, Pronto, e sim. V. anche:* Accio, *e* Avaccio.

Guitt. Lett. **21**. 57. (*M.*) Che v la pro e negrigei te vaccio, e scarso largo, fa pungente sperone di gran bisogno. *E* 24. 61. Oh che gioioso e glorioso assempro,.. giacendo affritto, retto e vaccio andare!

† **VACCIO.** *Avv. Presto, Avaccio. Fr. Jac. Tod.* 2. 9. 15. (C) La lussuria l'accompagna Che sia vaccio consumato. *E* 2 18 81 Chi non s'allenta a camminare, Vaccio arriva al suo limitare. [Camp.] *Comp. ant. Test.* E miseli a vedere che loro dovevano avere più vaccio lo principato del populo che altri.

VACCONA. [T.] *Accr. di* Vacca. *Detto anche a donna per dispr.*

VACCUCCIA *Dim. atten. di* Vacca. Vaccula *in Catull.*

2. **Esser la vaccuccia.** *Maniera proverb., tuttora in uso, tratta da una favola antica, che narrava d'una vaccherella che filava colla lingua, e annaspava colle corna e vale, Dover fare molte, troppe cose a un tempo. Varch. Ercol.* 259 (*Man.*) E' bisognerebbe che io fussi la vaccuccia, a dire e far tante cose in un giorno. *Alleg.* 114. O che pensate voi uomo dabben, ch'io sia la vaccuccia? *Salv. Granch.* 1 2. Qui bisogna pensare a tante cose, Ordinarne tante, cotante riempierne, Ch'e' bisognerebb'esser la vaccuccia.

VACILLAMENTO *e* † **VACILLAMENTO.** *S. m. L'Atto e l'Effetto del vacillare. Nel propr. e nel fig.* Vacillatio, *in Quintil. e Svet.* [Camp.] *Dm. Din. Mascal.* III 1. L'andamento pigro e vacillante.. Sapp. che quello vagillamento sarà venuto per leggiere cagione. *E* II.. 13. Il quale dolore (*del cuore*) genera ismagamento di mente, e vagillamento e sudore in tutto il corpo. — *Bottar. Lez. Trem.* 70 (*Man.*) Quel vacillamento delle fabbriche, che in tali congiunture si sente.

S. Ant. Conf. (C) La ragione sia soda sopra ciò, e duolsi che le venga tal vacillamento. [Cam.] *Cassian. Collaz.* 23. c. 7 Chi è fra noi, lasciando stare gli altri tempi di vacillamento, che.. quando.. leva su la mente a Dio, ch'egli non.. caggia? *Segner. Crist. instr.* 1. 3. 3 (C) Questa fede non è qualunque credenza indubitata, che non ammetta volontariamente alcun moto di volontà o di vacillamento. [G. M.] *E Quares.* 11 3. Non potrebbe anzi il vostro morbo consistere in una febbre, la qual vi tragga impetuosa di senno, e faccia darvi in vacillamenti, in vertigini e in frenesie?

VACILLANTE *e* † **VAGILLANTE.** *Part. pres. e Agg. Da* Vacillare. Vacillans, *in Cic.* — *M. V.* 5. 20 (C) E' Sanesi, avendosi condotti nel reggimento, non però fermo dello ignorante popolo, vagillante nello Stato... *Tac. Dav. Stor.* 1. 239. Prosperi a in Levante, avversità in Ponente, travagli in Illirio, e Gallie vagillanti.

[Camp.] *Din. Din. Mascal.* II 1. L'andamento pigro e vacillante. — *Salvin. Disc.* 1. 94. (*M.*) Che laida cosa è a vedere uno alterato dall'ira con gli occhi come fuoco, colle labbra tremanti vacillante nelle membra.

Bocc. Vis. 41. (C) Alcuna volta dottai ch'io A tal piacer non facessi sul lieto, A mal mio grado, il vacillante mio Libero arbitrio. *S. Gir. Pist.* 3 Per cagione della tua piccola etade, vagillante e paurosa, con l'autoritade della loro volontà confermarono. *E* 97. Tu mi conforti .. ch'io seguiti Stesicoro vagillante intra le vituperazioni e le laude di Elena.

[T.] La mia salute è tanto vacillante. — Vacillante fiducia.

VACILLANZA. *S. f. Vacillamento; ma più spesso nel fig.* Vacillatio, *in Quintil. e Svet. — Segner. Incred.* 2. 29 8 (*M.*) La fede ha da essere salda tanto, che escluda ogni vacillanza: altrimenti, non è fede; è opinione.

VACILLARE, † **VACILLARE** *e* † **VAGELLARE.** *V. n. ass. È in Lucrez. e in Cic.*

Si riuniscono qui le diverse forme, per far meglio risaltare le differenze che l'uso odierno vi pone.

[G. M.] Vacilla *un oggetto che non sta fermo, o che ondeggia.* Vacilla *la persona che si muove in qua e in là, e accenna di cadere. Nel fig.* Vacilla *la fede, la costanza.* — Vagella *un malato fuor di sè.* Vagella *chi non connette più. Non si direbbe ormai che la fede, la costanza, o l'animo incerto di alcuno* vagellano. Vagellare *non è che un semplice scambio di* Vacillare, *per la commutazione del* C *in* G.

[T.] *Si* vacilla *e nel proprio e nel traslato. Nel traslato,* Vacilla la fede, la volontà, la mente, l'opinione, l'onore d'una persona, la dignità d'uno Stato, d'un popolo. Non vagella che la testa o la persona nel pensare, e quindi nell'operare, vagella o per delirio morboso, o per debolezza che sta fra l'imbecillità e la pazzia. Chi è più o meno fuor di sè per febbre, o per passione, o per fissazione, vagella. Gli uomini che affettano fede vacillante, vagellano poi davvero. Ai vecchi, e anco a non vecchi, vacilla la memoria, senza che per questo vagellino. Il vagellare palesasi nei discorsi e nei fatti; e per lo più chi vagella non se ne accorge: ma del vacillare della sua mente può l'uomo avere il senso in sè, e non darlo ancora a divedere. Può quel vacillare esser tale che, anco mostrandosi, non sia un vagellare.

Nel propr. [Cors.] *Varch. Lez.* 2. 104. Saper che *vacillare*, nella lingua latina, deriva dalle navi vôte, le quali non istanno ferme, .. o dal bastone col quale s'appoggiano i vecchi,... significa propriamente non poter star fermo in sur un piè, ma mutarsi ora in su l'uno, ora in su l'altro. [Cont.] *De Marchi, Arch. mil.* 10. Se le saranno piccole (*le navi*), vacilleranno per l'onde del mare per la loro leggierezza, e saranno pericolose da non affondare. [G. M.] *Ar. Fur.* 46 130. Nella guancia de l'elmo [illegible] la spalla Fu Ruggier colto, e si quel colpo sente [illegible] ne vacilla e ne traballa, E ritto si sostien difficilmente. = *Tass. Ger.* 8. 25 (*M.*) Nelle mi [illegible] ed allo sguardo fioco S'offerse il vacillar d'un picciol fuoco. (*Qui a modo di Sost.*) *Cas. Son.* 49 Luce inferma e lume Che a leve aura vacille e si [illegible]

2. [illegible] Poi [illegible] vacillare, e in non fermo stato (*Qui a modo di Sost.*) *Segner. Pred. Pal. Ap.* 1 7. (*M.*) Uccidendo Gesù verrebbero a mantenersi in quella podestà di comando, che per altro miravano vacillare vivente lui. [G. M.] *E Incred.* 1. 5. 16. Chi sa che come la febbre ha talor consumati quegli umoracci, i quali generavano la vertigine; così questo nuovo fallo non vi disponga a fermar l'intelletto da vacillar con tanta insania?

[illegible] *e segg.* † *M. V.* 9 24. (C) Il perchè lo stato de' Montepolcianesi vagillava, ed era senza riposo (*così nel manoscritto Ricci ed in altri buoni testi a penna*). *Libr. Am. B.* 58. Se vedrai l'amante senza cagione essere torpido in renderli li usati diletti, sappi che la sua fè vagilla. (*Il testo G. Torn. ha*, vacilla.) *Petr. Uom. ill.* Sollecitò tornar nella patria per confortare gli animi che vagellavano.

[illegible] † **Vagellare,** *per Vagare, Andar vagando. Cavalc. Pungil.* (C) Colli piedi e colle mani ballando, colla lingua cantando, cogli occhi vagellando, e cogli orecchi li canti vani udendo (*La stampa, pag.* 274, [illegible], vagheggiando.)

4. † **Vagillare** *per Svagarsi, Distrarsi, Non stare attento. Dittam.* 5. 2 (C) Che quando quei che dee intender, vagilla, E non sta fermo a quel che l'uom gli conta, All'esca sua mal s'accende favilla.

5. **Vagellare,** *per Errare colla mente, Vaneggiare, Delirare. Pecor. g.* 1. *nov.* 2. (C) Non date cura a sue parole, perocch'egli vagella e non sa ciò ch'egli stesso si favella. *Morg.* 23 25. Rinaldo il colpo non istà aspettare, Perchè conobbe colui vagellava. [Cors.] *Varch. Lez.* 2. 104. Noi usiamo molte volte questo verbo vagellare nel medesimo senso che farneticare. [G. M.] *Fag. Commed.* Eh pover uomo! Voi vagellate. [T.] La febbre ardente lo fa vagellare.

† **Vacillare,** *inusit. in questo senso. Franc. Barb.* 208 (*M.*) E dove ella vacigli, Ricorri a' buon consigli. (*Qui* vacigli *per la rima.*) *Petr. Son.* 172. *part.* I. (C) E vacillando cerco il mio tesoro. *Franc. Sacch. Nov.* 2. Questo ser Mazzeo, venendo nel tempo della vecchiezza, cominciò alquanto a vacillare.

6. † *In signif. att. Per Fantasticare, Sognare.* [illegible] *S. Gir.* [illegible] 83 I Altri varie cose vagillano [illegible] sette vendette di Caino.

† **VACILLATO** *Agg. Da* Vacillare, *per Messo in dubbio, Non determinato. Amm.* 89. (C) Ecco che a me è dato di potere, come mi pare imporre il nome fra tanta gente di questa città vacillato.

VACILLAZIONE *e* † **VAGILLAZIONE.** *S. f. Vacillamento. È in Quintil. e Svet.* [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 162. Essendo assuefatti alle vacillazioni ed ai moti fastidiosi dei vascelli, non sentono nausea, nè vomiti, nè inappetenza.

2. *Fig. Incertezza, Perplessità, Irresolutezza. S. Agost. C. D.* 11. 12. (*M.*) Che non dubiti per veruna vacillazione sè dovere in quel tempo durare eterno. *M. V.* 3. 55 (C) Ed il Comune, temendo che in questa vagillazione peggio non seguisse,... vi mandò messer Paulo Vaiani. *Guicc. Stor.* 12 599 Il Cardinale Sedunese, il quale, prima spaventato dalle pratiche... e dalla vacillazione della città di Milano .. *E* 18. 74. Aver conchiuso... una confederazione di grave spesa, e di piccolo frutto per la [illegible] le Pontefice.

† **VACILLITÀ,** † **VACILLITADE,** *ecc. S. f. Ambiguità, Dubbiezza. Ott. Com. Par.* 12. 290. (C) Nota [illegible] vacillitate e incostanza sopra la fede.

† **VACILLO.** *Agg. Vacillante, Instabile. Forest. Canz.* 62. (*Man.*) Per me non s'ordinò già mai schermo D. vita al mondo onesta, o in la beata, Ma tutta scellerata, E più vacilla che una foglia al vento.

† **VACINO** *Agg. di una sorta di fiore, V.* Vaccino.

† **VACUARE.** *V. a. e N. ass. Vôtare. È in Marziel., Staz., Colum.* Evacuo, *in Plin.* — *Segr. Fior. Stor.* [illegible] 17 (C) Cosimo col credito suo vacuò Napoli e Venezia di danari.

[Cont.] *Serlio, Arch.* III. 6. La grossezza del muro che circonda il tempio è palmi XXXI benchè in essa grossezza ci sono assai vacui, che oltra le cappelle che vacuano assai, ci è ancora fra l'una e l'altra cappella alcuni vacui, che molti dicono essere fatti per spiracoli per causa dei terremoti.

2. † *Fare andar del corpo con medicamenti purgativi, Evacuare. Buon. Fier.* 1. 3 3. (C) I mali Nati da ripienezza, Si curin vacuando.

† **VACUATO** *Part. pass. e Agg. Da* Vacuare. Vacuatus, *in Colum., Sil. e Lucrez.*

2. † *Fig. Privo, Sceuro. Fr. Giord. Pred.* 225. (*Man.*) Tutti questi difetti non sieno in Dio, ma è diletto sommo, il più che possa essere, vacuato da tutti i difetti.

3. † *Bisognoso di tutto, Mancante d'ogni cosa.* [Camp.] *Vit. Imp. rom.* Ingannato di quella speranza, abbandonato di pecunia, e tutto vacuato e povero, intanto che bisognava ..

† **VACUAZIONE.** *S. f. Vôtamento; detto del vôtare dalle fecce il ventre degli animali.* Evacuatio, *fig., in Tertull.* — *M. Aldobr.* (C) Generalmente terminano più per sudore, che per niuna altra vacuazione. *Coll. Ab. Isaac, cap.* 22 Gli occhi loro diventano scuri per la molta vacuazione corporale.

2. [illegible] la vostra fortuna [illegible] tale che [illegible]

[illegible] *Bocc. T.* [illegible] 14 8 576. (*M.*) Questa materia universale d'atomi e di vacuo, può ragionevolmente dirsi un non so che più del nulla, e meno del qualcosa; che poi qualcosa diviene con l'aggregamento de' corpuscoli e de' vacuoli insieme, acquistando ne' composti e forme visibili. *Magal. Lett. scient.* 18. (*Man.*) Mischiandosi (*le particelle invisibili del sale*) fra le particelle dell'acqua, o sì vero fra i minimi vacuoli d'essa, alla nostra vista s'occultano. [Cont.] *Mont. Pens. fis. mat.* 31. L'adesione delle parti minime de' corpi solidi fra di esse, a picciolissimi vacuoli, pur fra quelle disseminati, egli (*Galileo*) ascrive.

VACUITÀ, † **VACUITADE**, e † **VACUITATE.** *S. f. Astratto di* VACUO. *Nel propr. e nel fig.* Vacuitas, *in Cic. e Vitruv.* — *Mor. S. Greg.* (*C*) Sentendosi dentro vòto, conosce la sua frigidità per quella vacuitade. *But. Purg.* 19. 1. La seconda ragione è da volontà mossa da alcuna passione, come per troppa repiezione o vacuità di stomaco. *Magal. Lett. fam.* 2. 231. (*Man.*) Ogni minuzzolo di creato che vi si attraversi, basta a ingombrarle,... e far loro perdere il senso della loro infinita penosissima vacuità. [Cont.] *Imp. St. nat.* XXV. 8. Tofo intendiamo le pietre di sustanza leggiera e porosa, differente dalla pomice: percioccchè la pomice è fistolosa, e di meati evidenti, e quasi vetro spongioso atto a raschiare e polire. Il tofo è di vacuità sparso, non evidente alla vista, sgretoloso, e che si scioglie in sabbia.

[T.] **Vacuità**, *nel propr., quantunque usato dal Buti e altri, non è da dire. Piuttosto nel fig.* — *Cocch. Bagn. Pis.* 42. La vacuità delle cure e la gioconda occupazione della mente... sogliono essere efficaci rimedii accessorii a molti mali. — Vacuità di pensiero, di concetti, di promesse.

VACUO. *Agg. Vuoto. Raro nell'uso, e ormai un po' affettato.* Vacuus, *aureo. Bocc. Nov.* 9. *g.* 3. (*C*) Al Conte significassero, lei avergli vacua ed ispedita lasciata la possessione. *Buon. Fier.* 4. 2. 7. Sparsi per terra i cultumi del mondo E delle sfere sue vacue i frammenti, N'andar qual qua, qual là. [Cont.] *G. G. N. sci.* XIII. 145. Resistenze dei solidi vacui, dei quali l'arte e più la natura si serve in mille operazioni, dove senza crescer peso si cresce grandemente la robustezza. *Vas. Scul.* XI. Questa (*terra*) serve poi alla figura, perchè, gettando la statua, le fa questa anima ch'è soda, e riesce vacua, nè si riempie di bronzo che non si potrebbe movere per lo peso; così ingrossano tanto e con parti misurate questa anima, scaldando e cocendo i suoi, come è detto, quella terra vien cotta bene. *Matt. Disc. Diosc.* I. 22. Ritrovasi... non poca differenza tra le piante ne' fusti che esse producono: imperò che in alcune si veggono questi soli, in alcune accompagnati e molti, in alcune ramoscelosi, come parimente in chi grossi e in chi sottili, in chi vacui a modo di canne, e in chi pieni, in chi lunghi, e in chi corti, in chi nodosi, e in chi lisci, in chi duri e legnosi, e in chi arrendevoli,... tanto è piaciuto alla natura di variare sua opera nelle piante. *Biring. Pirot.* VII. 1. Con questo ordine ho fatto murar e tirar il [illegible] sodo dal vano dell'attizzatoio in fuori, alto sopra a terra fino un braccio; e se l'ho fatto vacuo l'ho fatto per manco spesa, e l'ho pieno di calcinacci e terra, e con pistoni benissimo l'ho fatto assodare. *E* II. 1. Una forma di legno o di bronzo vacua fatta al torno della grandezza e altezza che vogliau far le cappelle. *E* VI. 4. Qualunque far vuole le forme delle figure per volerle poi gittar di bronzo,... ha da considerare se le son grandi o piccole o se le son tutte tonde o pur in parte... similmente se per mantenerla ha ferramenta dentro o no,... e anco se farsi vuole vacua o pur piena.

Soder. Arb. 106. (*Man.*) Dando loro (*ai fichi*) piuttosto largo che corto spazio, sotto non seminando semenza alcuna, ma lasciando il terreno vacuo. [G. M.] *Machiav. Art. guerr. l.* 3. Niuno luogo era di combattitori vacuo, eccetto che la fila ultima.

2. *Sprovveduto. Fior. S. Franc.* 175. (*C*) Acciocchè noi non ci troviamo vacui e senza frutto nel l'inverno.

3. *Privo, Mancante. Guicc. Stor.* 6. 203. (*C*) Non erano l'altre parti d'Italia totalmente vacue di sospetti. *E* 20. 164. (*M.*) Molti benefizi... si distribuivano per favori, o in persone incapaci per l'età, o in uomini vacui al tutto di dottrina e di lettere. *Dav. Framm.* 578. (*Man.*) Costantino, perchè la sua fede non fussi vacua di buone opere, oltre alle altre, chiuse i templi de' gentili, ed edificò molte basiliche cristiane per tutto il mondo.

[T.] **Promesse vacue**, *Vane, Mancanti d'effetto.*

[T.] **Mente vacua**, *Non fornita d'idee sode; non sufficiente a tale o tale operazione. (Non com. nell'uso.)*

4. *Libero, Esente da cure.* [Val.] *Cocch. Op.* 3. 549. Pochissimi momenti mi restano vacui.

5. *Ozioso, Neghittoso. Lab.* 109. (*C*) Vedere adunque, dovere amore essere una passione... abitatrice de' vacui petti.

VACUO. *S. m. Spazio vuoto.* Vacuum, *in Varr., Lucrez. e Lav.* — *But. Inf.* 34. 2. (*C*) Tanto vacuo è nella terra, quanto finge l'autore che sia lo 'nferno. *Capr. Bott.* 2. 29. Non si può dare nella natura il vacuo, cioè che non si può trovare luogo in questo universo, che non sia ripieno di qualche corpo. *E* 2. 31. Io ti dico che se ci si desse il vacuo, e' ne seguirebber mille inconvenienti. [Cont.] *Rusc. Geog. Tol.* 11. Filosoficamente niuna cosa si trova veramente vòta, ed è una delle conclusioni de' veri filosofi che nella natura non si dia Vacuo. *Giorgi, Inv. Spir. Er.* 5. *v.* Quel niente che alcuni hanno detto trovarsi di là dal cielo, sia l'istesso vacuo, quale è non so che simplicissimo, incorporeo, non comprensibile dal senso, che non ha nè può ricevere figura.

[Cont.] *Piccol. Arte Vas.* 30. I vacui che rimangono, si riempiano con scudelle ed altri lavori: in questo l'arte ha di bisogno dell'ingegno e del giudizio. *Cell. Scul.* 3. Il detto pezzo si rimetta a suo luogo, e bene s'ingegni il maestro di accostarlo, acciò che e' non vi resti alcun vacuo, il quale farebbe venir l'opera scorretta. *Comm. Tratt. Pitt.* CLXXXIV. Fagli tenere la bocca e gli occhi serrati non isforzatamente, chè non bisogna, ma sì come dormisse, e quando è pieno il suo vacuo di sopra al naso in dito, lascialo riposare un poco, tanto sia appreso. *Biring. Pirot.* VI. 2. Nella forma ogni vacuo rende il pieno, e ogni pieno rende il vacuo, secondo l'esser del modello originale che avete.

[T.] *Gal. Op. fis. mat.* 3. 17. Ragione del vacuo. *Tass. Lett.* 3. 210. (*Man.*) Rimando ancora a V. S. l'ultimo quaternello, nel quale ho ripieno i vacui, e racconci molti versi. *Salvin. Disc.* 2. 211. (*C*) Esempio illustre di ciò ne sia la quistione... del vòto ovvero del vacuo. *E* 212. Ci è nelle cose il vòto ed il vacuo. [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* I. 179. I Borelli ci ha conservata la memoria d'una Lettera del Torricelli, sopra certi fenomeni del vacuo da lui inventato.

[T.] *Vacuo è il vuoto assoluto o quasi assoluto, è quello spazio idealmente pensato, dove nessun corpo esiste, o in natura, dove l'aria è così rarefatta, così poca, che par non ce ne sia punto. Diciamo e il vacuo e il vuoto della macchina pneumatica, ma recipiente non pieno, non si dirà* Vacuo, *certamente.* — Il vacuo *supponesi sempre un vuoto perfetto o quasi perfetto, se perfetto può dirsi il* Vacuo. *E perchè no?* Quello di certe teste, di certe dissertazioni, di certe discussioni archeologiche, non è vuoto, è vacuo. *L'astratto di questo io lo chiamerei* Vacuità.

† **VADARE.** *V. a.* [Cont.] *Passare a guado, un vado, un'acqua. Specialmente colla milizia, Guadare. Melzo, Gov. Cav.* III. 14. S'andò caminando con buon ordine sino alla riviera d'Eucre, al passar della quale fu sopraggiunto dalla vanguardia francese. Avendo il Contreras vadata l'acqua, passò dopo lui della vanguardia.

VADERE. [Fanf.] *V. intr. Fu già detto per Andare, e molte voci di questo verbo rimangono nella conjugazione del verbo Andare, come* Vo *o* Vado, V[illegible] *ecc. E in Cic.*

VADIMONIO. *S. m.* (*Leg.*) *Voce presa dal lat., che vale Promessa di comparire in giudizio in un giorno determinato. Talvolta,* Promessa *in gen.* (*Mt.*) Vadimonium, *in Cic. e Nep.*

2. *Domanda fatta dalla moglie, in giudizio, dei beni dotali.* (*Mt.*)

VADO. *S. m. Guado, Passo d'acqua. Non com.* Vadum, *in Ces., Sallust. e Virg.* — *Petr. Son.* 126. *part.* I. (*C*) Un amico pensier le mostra il vado... *Fr. Jac. Tod.* 5. 23. 19. E pochi se ne possono avvenire A chi piaccia tener contrarii vadi. [Camp.] *Bib. Gen.* 32. Jacob, levandosi per tempo, si tolse le due mogli, e due fanti, ed i suoi undici figliuoli, e con loro trapassò il vado di Jaboch. *Ces. Com.* Fatte più navi, e giunti insieme alcuni tra i vadi del Rodano, dove l'altezza del fiume era minore.

† **VADO.** *S. m. Ajuto. Guitt. Rim.* I. 55. (*Man.*) Ferma tu dunque il piede, Che s'ello ti trascorre, el ora cadi, Non attender mai vadi. (*Forse potrebbe spiegarsi.* Non ti aspettare di trovar luoghi ove passar oltre, e salvarti.)

† **VADOSO.** *Agg.* [illegible] Vadosus, *in Ces.* [illegible] — [illegible] 170. (*M.*) Gli altri [illegible] per [illegible] profondi, e tali in alcun [illegible]; chè, quando il mare è grosso [illegible] *Past.* 30. Molto siamo dimorati ne[illegible] nella quale, come in luoghi vadosi, cioè acqua che si guada, siamo riseduti (*locuz.* [illegible]). *Rucell. Orest. att.* 1. (*Man.*) Et ambidue a gran forza di remi Tentavan dall'arena dispiccarla; Nè si [illegible] per la vadosa piaggia Muover la barca fra l'arena e l'acqua. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 302. L'una e l'altra (*sirte*) sono ai naviganti molto pericolose, sì perchè quella parte di mare è vadosa e bassa.

† **VAFRO.** [Fanf.] *Agg. Astuto, Accorto.* Vafer, *in Cic.*

VAGA. *S. f. L'amante, La dama. Varch.* (*Man.*)

† **VAGABILE.** *Agg.* [Camp.] *Errante, Errabondo, Fuggiasco. Bib. Gen.* 4. 14. Tu sarai vagabile e (*profugus*) e fuggitile nella terra.

VAGABONDACCIO. [T.] *S. m. Pegg. di* VAGABONDO. [G. M.] È un gran vagabondaccio. Uno di quei vagabondacci che vorrebbero mangiare e bere senza far nulla.

VAGABONDAGGINE. [G.M.] *S. f. Stato di chi fa la vita del vagabondo, e anche Atto.* Colle sue vagabondaggini non concluderà nulla mai.

†† **VAGABONDAGGIO.** *S. m. Abito e Stato di chi fa il vagabondo.* [T.] *Parola brutta come* Accattonaggio. *Meno peggio* Vagabonderia (*V.*).

VAGABONDAMENTO e † **VAGABUNDAMENTO.** *S. m. Il vagabondare. Non usit. neppure la prima forma.*

2. † *Per Svagamento. Cosc. S. Bern.* 185. (*M.*) Non sarà di necessità che tu discorri di qua e di là per vano vagabundamento di pensieri.

VAGABONDARE e † **VAGABUNDARE.** *V. n. ass. Fare il vagabondo, Viver la vita del vagabondo.* Vagari, *aureo.* [G. M.] Va tutto il giorno vagabondando di qua e di là senza far nulla.

2. *Per in gen. Andare errando. Trascorrere da un luogo all'altro. Ott. Com. Inf.* 26. 449. (*C*) Li [illegible], essendo lor duca Enea, per incerti e non istanziali luoghi vagabondarono. *E Purg.* 18. 329. Li figliuoli vostri anderanno vagabondando per lo diserto. (*Il Ms. nel primo es. legge* vagabundarono, *e nel secondo* vagabundando.) *Maestr.* 2. 22. Se sì bota (*il religioso*) nol dee adempiere sanza licenzia del Prelato,... acciocchè non si dia cagione d'andare vagabondando. *Salvin. Odiss.* 360. (*M.*) Così a lato le genti sozzo lui e Dissiperà, che or però, insolentendo, Vagabondano sempre per cittade.

3. *Trasl. Cosc. S. Bern.* 149. (*C*) Quando io vaco, e non fo nulla col corpo, discorro vagabondando col pensiero.

VAGABONDERIA. [T.] *S. f. Abito vizioso del fare il vagabondo. Ma può dirsi altrimenti. V. anche* ACCATTONERIA.

† **VAGABONDITÀ** e † **VAGABUNDITÀ.** *S. f. Guitt. Lett.* 34. (*C*) E pensa quanto già fue la mia vagabondità. (*Il Lombardi avverte che il testo citato legge* vagabundità.)

VAGABONDO e † **VAGABUNDO.** *Agg. Che vagabonda, Che va errando qua e là.* Vagabundus, *in Solin. e S. Agost.* — *Dant. Par.* 11. (*C*) E quanto le sue pecore rimote E vagabonde più da esso vanno, Più tornano all'ovil di latte vòte. (*Locuz. fig. Il Cesari nota qui che* vagabonde da esso *non è costrutto comune, e vale* errando lontane.) *Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. Quasi della fortuna disperata, vagabonda andando, pervenne in Lunigiana. *Amet.* 37. Per l'aria vagabundi in voce altiera, facendola risonare, andavano questi versi cantando. *E* 39. Il suo spirito vagabundo per l'aere... se ne va con colei che più m'offende. *Pass.* 135. Non sia ebriaco,... non crudele, non rattore, non vagabondo. *Maestruzz.* 1. 64. La moglie è tenuta di seguitare l'uomo per qualunque cagione si parta, cioè levando tutta la masserizia e portandola altrove, se già non la volesse dare al peccato; ma non è così, se fosse vagabondo. *Cavalc. Med. cuor.* 63. Vagabondo e scacciato sarai sopra la terra tutti gli dì della tua vita. [Cont.] *Cart. Urb. Arch. St. It.* IX. 264. Si fanno molte diligenze per remieri... il giudice criminale Mascambruno va per li alberghi di notte, e per le osterie, e carcera di fatto tutti coloro che pare a lui che siano vagabondi o disutili: ed in fatto in quattro o sei dì, ne ha fatto una infornata di quattrocento, e deve mandarli tutti in galera. [Camp.] *Guid. G. A. lib.* 30. Per la quale cosa, già discorrendo discioltamente e vagabonda, con lo suo gran furore affer-

[illegible] uomini... *E ib.* 6. Parvemi di vedere un [illegible] vagabundo in delli luochi solitarii di quello bosco.

[Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 138. Vita vagabonda.

[illegible] vagabonde.

[illegible] [Camp.] *S. Gir. Pist.* 6. Chi è [illegible] ansietà di questo vagabondo mondo o [illegible] muovere fatiche delle infermità penose [illegible], piuttosto la morte, che assai lunga vita [illegible]. *Qui par significhi Variabile, Instabile, Mutabile.*

2. *Fi...* [T.] [illegible] vagabondi della meta a cui dovevano tendere.

Vit. SS. Pad. 1. 106. (*M.*) E il quarto di entrando ad orare e fare lo suo officio, stava tutto vagabondo e astratto. *E* 2. 9... Tre cose sono le qual fanno stare la mente vagabonda, cioè leggere, vegghiare e orare. *Cosc. S. Bern.* 74. Profero le parole de' salmi, e non attendo al sentimento di salmi, ma colla mente vagabunda, e coll'abito dissoluto, e cogli occhi sbalestrati,... raggaurdo ciò che quivi si fa.

3. *Sost.* [T.] **Vagabondo;** *Chi non ha fermo domicilio nè modo di campamento per colpa almeno* [illegible] *grave, e dicesi di Chi conduce una vita oziosa, spensierata, senz'attendere a nessun lavoro. Anco* [illegible] *d'Agg.* Ricchi vagabondi.

† **VAGABUNDAMENTO.** *V.* VAGABONDAMENTO.

† **VAGABUNDARE.** *V.* VAGABONDARE.

† **VAGABUNDITÀ.** *V.* VAGABONDITÀ.

† **VAGABUNDO.** *V.* VAGABONDO.

VAGALOGGIA. [Fanf.] *Specie d'albicocca, che così si disse dal luogo dove fu primieramente coltivata in Toscana. Magal. Lett.*

VAGAMENTE. *Avv. Da vago. Con vaghezza.* Vage, *in un senso, in Liv.* [T.] *Serdon. Vit.* Uscì vagamente e ornato. — Colorarsi vagamente. [G. M.] Tempio vagamente illuminato.

2. *In modo vago, indeterminato.* [T.] Intravvedere vagamente. [G. M.] Punto di storia non trattato a fondo, ma accennato così vagamente.

3. † *Sfrenatamente.* [Fanf.] *Vit. S. Domen. Ms.* 14. *col.* 1. Un suo nepote giovane, correndo vagamente in su un cavallo, a la perfine, trabboccato il cavallo, caddono elli...

VAGAMENTO. *S. m. Il vagare. Non usit.* Vagatio, *in Liv. e Apul.* — *Mor. S. Greg.* (*C*) Niuna altra cosa figura in questo vagamento, se non l'ansiato pensiero de' santi predicatori.

. *E per simil. Pallav. Stil.* 248. (*M.*) Si guardi bene egli da un vagamento smoderato, per cui sempre più tosto errare che viaggiare.

VAGANTE. *Part. pres. di* VAGARE. Vagans, *in Cic.*

[T.] Vagante *denota l'atto;* Vagabondo *lo stato e l'abito.* Altro è uomo vagante in un campo, altro è vagabondo e fuggiasco.

[T.] Ape vagante su i fiori. Sguardi, Pensieri vaganti.

Dant. Purg. 32. (*C*) Ma perchè l'occhio cupido e vagante A me rivolse quel feroce drudo, La flagellò dal capo insin le piante. *Tass. Ger.* 4. 87. Or l'onte pudica il guardo in sè raccoglie. Ora il rivolge cupido e vagante. *Gal. Sist.* 37. Vengano alterate in parte da alcuni movimenti accidentali, vaganti e irregolari, a' quali elementi son sottoposte. [Val.] *Adim. Sat.* 4. Cominciai l' sillogismo in forma piena: Pudica esser non può donna vagante, La cantatrice è tal dunque...

2. **Vagante,** *dicono i Medici Quel dolore che non è sempre fisso in una stessa parte del corpo.* (*M.*)

VAGARE. *V. n. ass. Andare da luogo a luogo senza direzione certa. E dicesi nel propr. e nel fig.* Vagare e Vagari e Pervagari, *aur.*

[T.] Si va per il mondo vagando. Si va per un luogo qualunque vagando senza direzione certa. — La mente va di pensiero in pensiero vagando. Lo discorso va d'una in altra cosa vagando. L'uomo va vagando d'affetto in affetto, d'illusione in illusione e non vuol vedere che la libertà potrebbe congiungersi colla fermezza, se sottoposta a una legge suprema. — Il colera morbo se ne va vagando con molta libertà per regni soggetti a re legittimi e ad illegittimi; e non teme nessun divieto, il ribelle e regolè!

Bocc. Amet. 82. (*C*) Ed il pietoso Enea, sbandito, cominciò per lo mare a vagare. *E nov.* 6. *g.* 2. Poichè a volli agio poterono gli spiriti andar vagando dove lor piacque. *E g.* 8. *f.* 3. Bisognosi di vagare [illegible], e, vagando, riprender forze. *E nov.* 4. *g.* 10. Nè mi pare che alcuna cosa restata sia a noi, che abbiamo a dire, per lo qual novellando vagar possiamo.

[G. M.] *Ar. Fur.* 34. 50. Una dolce aura che ti par che vaghi A un modo sempre, e dal suo stil non falli, Facea sì l'erba tremolar d'intorno, Che non potea noiar calor del giorno. *Segner. Incred. P.* 1. 1. 7. 8. Se per infiniti secoli fossero andati già vagando per l'aria tutti i caratteri delle stampe olandesi, non avrebbono sortito di formare la Gerusalemme liberata del Tasso. [T.] *Red. Cons.* 2. 53. Ne mal che presentemente vagano in Livorno.

2. *Uscire dal tema. Bocc. g.* 4. *p.* 20. (*C*) Da ritornare è, perciocchè assai vagati siamo,... là onde ci dipartimmo.

3. *In signif. att. Scorrer vagando alcun luogo. Non usit. Ang. Metam.* 2. 170. (*M.*) E forsa in quello stato infame e tristo Avea vagato il bel regno paterno. *Beatric. Tebaid.* 8. 300. *Ma*..., Allor ch'io tutto andai vagando il mondo, Servo infelice in duri casi involto.

VAGATORE-TRICE. *Verb. Chi o Che vaga, Va vagando. Non com.* Vagus, *aur. Buon. Fier.* 3. 4. 2. (*M.*) [illegible] al proprio bene e al proprio fine, Vagatori notturni...

VAGAZIONE. *S. f. Il vagare. Non usit.* Vagatio *in Liv. e Apul.* — *Mor. S. Greg.* (*C*) [illegible] gazione passava di luogo a luogo, e quanto caro e grande egli ardeva. *But. Purg.* 22. 1. Inducendo Enea a parlare della sua vagazione per lo mondo.

2. † *Per Svagamento, Distrazione. Maestruzz.* 1. 38. (*C*) È peccato la vagazione della mente nell'orazione? Rispondo San Tommaso: Se alcuno ex proposito vada vagando nell'orazione, è peccato e impedisce il frutto dell'orazione. *Vit. SS. Pad.* 1. 151. Allora tutti conobbono che ogni vagazione (cioè [illegible] ho evagazione) di cuore, e soperchie [illegible] cogitazioni, le quali l'uomo hae [illegible] tempo dell'orazione, sono per operazione [illegible] *Cavalc. Frutt. lin.* 31. *ver.* [illegible] con gran sollecitudine resistere alli mali pensieri [illegible] fantasie, e alle vagazioni di mente, che 'l nimico ci procura al tempo dell'orazione.

VAGELLAJO e † **VAGELLARO.** *S. m. Tintor di vagello. Franc. Sacch. Nov.* [illegible] (*C*) Quand'io v' [illegible] su, mi pareva esser in secchia de' vagellai... io dovrebbe aver tolta la sella e le corazze. [Cont.] *Stat. Sen. Lan.* 1. 174. Coloro che portano [illegible] cose de' tenuti dell'arte de la arte a vettura con bestie, o senza bestie, servano in esso mestiere utili li maestri dell'arte, e' tegnitori e' vagellari, bene e lealmente.

2. † *Per Vasellajo. But. Par.* 1. 2. (*C*) Se la terra non sia bene [illegible]mata, mai lo vag[illegible], non potrà fare lo suo vagello.

† **VAGELLAME.** *S. m. Vasellame. But. Par.* 6. 2. (*C*) Tutta la corte fornita di vagellame d'ariento. *E* [illegible]*esso.* Questo (*scrigno*) è pieno di vagellame d'ariento per la corte. [Cont.] *Stat. Gab. Siena.* Vagellame in orcinolo, in conche di majolica, della soma soldi dieci.

VAGELLARE e † **VAGOLARE.** *V.* VACILLARE.

VAGELLINO. *Dim. di* VAGELLO. [T.] Il vagellino è *tutto di rame, molto più piccolo del vagello, e di figura ovale. Quasi la metà n'è incassata nel terreno; l'altra metà rimane esposta nel fornello, dove si suol riscaldare con la sola carbonella accesa, che si depone nel piano di esso fornello.*

2. *Della tinta.* [T.] Il vagellino è composto d'alcali, crusca e indaco; ed è in uso nelle piccole tintorie.

VAGELLO. *S. m. Caldaja grande per uso de' tintori. Da* Vascilo. *E* Vascellum, *per Vaso piccolo, è nelle Not. Tir. e in iscr. ant.* Vagello, *anticam., piccolo vaso. Varch. Lez. Dant.* 2. 104. (*M.*) Noi usiamo molte volte questo verbo *vagellare* nel medesimo senso che *farneticare*.... onde si chiama il vagello de' tintori. [Cont.] *Band. Fior.* XXVII. 73. 5. Che tutti i detti tintori di guado sieno tenuti di non porre vagello di meno guado di libbre 700, e che subito che [illegible] avrà levato le dette libbre 700 di guado de la detta dogana, debbino l'istesso giorno immediatamente e subito porlo tutto nella tina, e vagello.

[T.] Il vagello è *della forma d'un tino, metà di rame e metà di legno. La parte inferiore è incassata nel terreno a una to; l'altra è di bandone di rame, dove il fuoco circola a spirale, facendo tre giri, e poi riesce in un tubo a valvola, per la separazione del fumo quando è scaldato fortemente. Si rimuove con un pilo di legno, sollevando la pasta ch'è nel fondo, e quindi si lascia in riposo. In alcune tintorie si usa il vagello di legno, e si travasa il bagno in una caldaja dove scaldasi; modo difettoso e poco comune. C'è i vagelli a freddo, più specialmente chiamati* Tini a freddo, *che sono tutti di legno, e di figura tonda come una vasca.*

2. *Sorta di tinta.* [T.] Vagello *dicesi anco una Tinta.* Il vagello è *un composto d'indaco e di guado* (*in franc.* Pastel), *che per mezzo dell'alcali oppure della calce, si mette in fermentazione; e dopo ciò l'indaco, del tutto sciolto, è in grado di tingere.* [Cont.] *Stat. Sen. Lan.* 1. 185. Li tegnitori del guado, che non pongano vagello d'alcuno uomo lo quale sia fuore dell'arte.

[T.] *Molti colori nascono dal vagello. Se si vuole il violetto, si dà un fondo di rosso; se il verde, si dà un fondo giallo. E così, a proporzione de' fondi si hanno tutte le gradazioni, tanto ne' colori più chiari, quanto ne più cupi.* [Cont.] *Band. Fio.* XXVIII. 52. Rosati, turchini, acquamarc, zelini, color d'oliva, e simili colori di vagelli.

3. † Vagello *per Caldaja sempl. comente. Vit. S. Margh.* (*C*) Salamone si ne scongiurò e sì ne rinchiuse in uno vagello, e sì in quello mettevano fuoco. Di po' la sua morte vennero uomini di Babillonia, e pensando e credendo che in quello vagello fosse molto oro, sì lo spezzaro.

4. † *Per Vasello. Pallad. Febbr.* 28. (*C*) To[illegible] pere,... poi si mettono nel vagello. *But. Inf.* 4. 2. Lo corpo fu incenerato, e messo in un vagello di metallo.

5. † *Fig., per Ricettacolo, e sim. But. Inf.* 4. 2. Ci v'andò poi lo vagello d'elezione, cioè santo Paulo. *E* 22. 2. Rispose: fu frate Gomito di Gallura, vagel d'ogni froda.

6. † *Si disse anche per Arnia.* [Fanf.] *Egid. Rom.*

† **VAGELLONE.** *Accr. di* VAGELLO, *nel signif. di Vaso. But. Par.* 6. 2. (*C*) Avendo roba assai, arrecata alla sua stalla e buoni vagelloni di vino.

VAGGIOLO. [G. M.] *S. m. Lo stesso che* Sovvàggiolo *nel signif. del tema. Rammenta i lat.* Valgus *e* Valgum.

† **VAGHEGGERIA.** *S. f. Vagheggiamento. Guid. G.* (*C*) Ove abbondando li giovani adoperano loro vagheggerie.

VAGHEGGIAMENTO. *S. m. Atto del vagheggiare. Vit. SS. Pad.* 2. 282. (*C*) Gustavala per la finestrella onde Abraam solea parlare con lui, e durò questo vagheggiamento bene per ispazio d'un anno. *Segner. Mann. Marz.* 23. 2. Tu intanto a suo servizio (*del demonio*) somministrandogli le tue membra, a guisa di tante armi, all'iniquità, la lingua alle detrazioni, gli occhi ai vagheggiamenti, gli orecchi alle [illegible]. [G. M.] *E Quares.* 16. 5. Costumando sovente gli uomini di vagheggiar bellezze carnali, malagevolmente sapevano poi temperarsi di non trascorrere da' vagheggiamenti a' desiderii, e da' desiderii agli affetti.

[T.] Vagheggiamento del corpo proprio.

VAGHEGGIANTE. *Part. pres. di* VAGHEGGIARE. *Pass. Vit. Cr.* [illegible] [illegible]andemente è ripresa per [illegible] che dava vizio al figliuolo, pure vagheggiante. Costui, sendogli dal fratello detto che il figliuolo avea... per forza tolta una fanciulla,... rispose che a' giovani non si disdice amare. [T.] *Pallav. Ben.* 1. 45.

VAGHEGGIARE. *V. a. Rimirare checchessia con dilettosa compiacenza, quasi Vagare con gli sguardi sull'oggetto.* [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 132. Vagheggiato che avremo le fonti e gli alberi disposti con sì maestrevole artifizio, io comincerò a leggere. [G. M.] *Segner. Incred. P.* 1. 1. 5. 9. A che le scene de' boschi, de' prati, delle pianure, de' monti e, quel che è più di tanto stelle che adornano il firmamento, se non v'era occhio capace di vagheggiarle per tutta un'eternità? *E Mann. Magg.* 1. Considera quanto bello sia il firmamento che tu vagheggi fregiato di tante stelle.

2. *Fare all'amore, Guardare intentamente e con diletto la persona amata. Bocc. Nov.* 5. *g.* 3. (*C*) Avea lungo tempo amata e vagheggiata infelicemente la donna di messer Francesco. *E nov.* 5. *g.* 5. Per la qual cosa da diversi fu cominciata a vagheggiare. *E nov.* 4. *g.* 7. Essendosi avveduta che un giovane la vagheggiava, discretamente con lui s'incominciò intendere. *Franc. Sacch. Nov.* 84. Avea una sua

donna assai vana, la quale un Sanese buono pezzo avea vagheggiata. *Malm* 7 39 Ei, che vagheggia Il gentil volto e le dorate chiome, Nè anche gli risponde una parola. [G.M.] *Segner Quares* 16, 5. Così usando sovente gli uomini di vagheggiar le bellezze carnali, malagevolmente sapevano poi temperarsi di non trascorrere da' vagheggiamenti a' desiderii, e da' desiderii agli effetti *Fag. Comm* Per così aver campo, colla conversazione di questa, di vagheggiar la figliuola.

E ass *Dut.* (C) Vagheggiare con desiderio d'avere la cosa amata ragguardare. [G M.] *Segner Quares* 12, 7 Nelle pubbliche chiese si uccella, si vagheggia, si gli gea.

3. *Di più alto e nobile amore.* [T.] *D.* 3. 10 Leva, dunque, lettore, all'alte ruote Meco la vista dritta a quella parte, Dove l'un moto all'altro si percuote (*le stelle fisse si muovono in circoli paralleli al zodiaco, e però dice che il moto delle stelle urta quasi e s'incontra nel moto de' pianeti e del sole*), E lì comincia a vagheggiar nell'arte Di quel Maestro (*l'eterno Artefice*) che dentro a sè l'ama (*ama l'arte motrice del tutto*) Tanto che mai da [illegible] non parte [G M] *E* Tu vuoi saper di quai piante s'infiora (*di quali spiriti si abbella*) Questa ghirlanda che 'ntorno vagheggia La bella donna ch'al ciel t'avvalora. *E* 3. 26. Dentro da que' rai Vagheggia il suo Fattor l'anima prima Che la prima virtù creasse mai (*Adamo*) — *E* 2 .6 (C) Esce di mano a Lui, che la vagheggia Prima che sia ..., L'anima semplicetta. [T.] *Soldan. Oraz.* 1, 4. 120 In vita dimorando, poteva ancor più acconciatamente e meglio la sua amata sapienza vagheggiare. [G M] *S*[illegible] *Mann Magg.* 30. Non era egli stato su[illegible] (*l'Apostolo*) a vagheggiar quella gloria di cui si trattava?

4. *Di cose poste a riscontro l'una dell'altra, come personificandole* *D* 3 8. (C) E da costei [illegible] *le antiche genti* vocaro [illegible] vagheggia or da coppa or da [illegible] [Cam.] *Ser Por,* *Lett al* [illegible] delle [illegible]

[illegible] *cons.* [illegible] Montaglio ... fece una casella piccola,... che vagheggia, essendo alquanto rilevata, tutta la città di Firenze, ed il piano intorno [Cors.,] *Tass Dial* 1 5. Noi eravamo un giorno in una piacevole montagnetta, la quale vagheggia il Serchio, penserosi per la lontananza di Turino.

6. *Aspirare con intenso desiderio a una co*[illegible] [T] Vagheggiare un ideale — Vagheggia col pensiero una patria più bella di questa. — Vagheggia un luogo solitario e tranquillo, ove finire in pace i giorni suoi.

7. † Vagheggiare, *per Andar vagando, Andare attorno errando* [Camp., *Metam.* XIV. Non va follemente vagheggiando per tutto il mondo. (*Nec toto passim vagus errat in orbe*.)

8. Vagheggiarsi; *Compiacersi della propria bellezza, avvenenza, o sim.* *Giust Cont Rim. ined.* 66. (M) Che non pur io, ma il sol se [illegible] E tolta me l'avrà, se il corso amore Nol ritirasse ove Dafne verdeggia *Tass Am* 1. 1 (C) Allor che fuggirai le fonti, ove ora Spesso ti specchi, e forse ti vagheggi.

[G M.] Donne leggiadramente abbigliate, che si vagheggiano allo specchio. — *Alle Cascine di Firenze è una fonte dedicata a Narciso, ove, secondo le reminiscenze poetiche, sono questi versi del tempo mediceo.* Eterno monumento in questo loco Generosa pietà fonda a Narciso, Che vagheggiando al fonte il proprio viso, Morì consunto d'amoroso foco.

VAGHEGGIATO *Part pass e Agg.* Da VAGHEGGIARE. *Guar. Past. Fid.* 1, 3. (C) Che val beltà non vista? E se pur vista, Non vagheggiata? o se pur vagheggiata, Vagheggiata da un solo? *Tass. Ger.* 4 33 (M.) Lodata passa e vagheggiata Armida Fra le cupide turbe, e se n'avvede.

2. *E nel signif del § 4 del verbo* *Car Lett* 1 100. (C) Io darei, per quel palazzotto con quella poca penisola bagnata da quel lago, vagheggiata da quelle isolette,... quante Tempe e quanti Parnassi [illegible] mai.

VAGHEGGIATORE-TRICE *Verb m. e f. Chi o Che vagheggia.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. (C) Io n'ho de' miei di mille veduti vagheggiatori, amatori, visitatori non solamente delle donne secolari, ma de' monisteri *E* *nov.* 3 *g.* 6 Essendo del corpo bellissimo, e vie più che grande vagheggiatore *Omel. Pist.* 6 Gl'innamorati vagheggiatori dell'isola di Dulichio e di Samo ... m'assaliscono, siccome disonesta schiera e lussuriosa *But. Purg.* 32. 2. Vagheggiatrice e pigliatrice con lo suo sguardo di cui ella ragguardava. [Camp] *Bib. Ezech* 16. In che netterò io lo tuo cuore, dice Iddio, conciossiacosa che tu facci tutte queste opere di femmina meretrice e vagheggiatrice? *Tass. Ger* 2. 14 E da vagheggiatori ella s'invola Alle lodi, agli sguardi, inculta e sola. [F.T-s] *E Poem. er.* 1. E la poesia investigatrice e quasi vagheggiatrice della bellezza [G M] *Segner Quares.* 37, 11 Giovani vagheggiatori di dame. [T.] *Pallav* 3 31 Vagheggiatore della bellezza *Mont Iliad.* 11. Di fanciulle Vagheggiator codardo. [F] *Pindem. Odiss.* 1. 478. O della madre Vagheggiatori indocili e oltraggiosi

[T] Vagheggiatore di tale o tale bellezza. — Può uno essere vagheggiatore sul serio, e senza intenzioni turpi. Può essere vagheggiatore di ogni bello e sensibile e intellettuale e morale. Può in questi rispetti la donna essere vagheggiatrice anch'essa.

VAGHEGGINO. *S. m. Giovane leggiero che fa il galante, e si dà a vagheggiare tutte le donne.* *Fir Rim* 50. (C) E vi farieno intorno manco ciance, I vagheggini.

[T.] I vagheggini son vani, più ch'altro, e la vanità è via i d fatti più ridicoli, ma non de' più g[illegible] Non è già che un vagheggino si contenti sempre del semplice vagheggiare; ma la principale idea del vocabolo è questa. — *Di donna non dicesi mai* Vagheggina

VAGHEGGIONE. *Dispr. di* VAGHEGGIATORE [illegible] *com* *Gamb. Appar Laut.* 75. (M.) Non bisogna fare come certi vagheggioni sciocchi, che si pongono al riscontro, e vanno loro fitto in sul viso.

† **VAGHERIA** *S. f. Vagheggiament*[illegible] *Guat.* G VII 2. Operando loro vane v[illegible] piacevoli animi delle fe[illegible] tade condotto a verg[illegible]

† **VAGHETTO** [Fanf.] *S. m. Drappo di seta a opera* *Cod. marac.* c. 226 40. (1438.) Arsi a Gatha[illegible] 3 o $3\frac{1}{2}$ peze di cammocà di seta per un sonmo, e da $3\frac{1}{2}$ infino in 5 peze di vaghetti tra la seta e d'oro

VAGHETTO. *Agg Dim. vezz. di* VAGO. Vagulus [illegible] *Adrian.*, *in un senso.* *Bocc Introd* [illegible] ghette e liete cominciarono a cantare *Bemb Asol.* 2 85 Lieta e vaghetta canzona [illegible], Gismondo, senza fallo alcuno *Car Lett* 2 170. Le [illegible] (†) così vestite alla pastorale, e vaghette come sono, non l'ebbi prima guardate, che mi cominciarono a dilettare. [T.] *Gozz* Vaghetta naturalmente poco si curava di ben coltivarsi i capelli

VAGHEZZA *S f Desiderio, Voglia, non veemente, ma vivace*

Bocc Nov 5, *g* 9. (C) Il cominciò a guatare, più perchè Calandrino le pareva un nuovo uomo, che per altra vaghezza. *E* [illegible] Ella dee ben sicuramente esser cattiva cosa, ad aver vaghezza di così bella gioja come tu se'. *Dant. Inf* 29 E quei che avea vaghezza e senno poco, Volle ch'i' gli mostrassi l'arte. *Petr. Son.* 1. *part* III Qual vaghezza di lauro, qual di mirto? *Vinc. Mart. Rim.* 25. E per troppa vaghezza Cerco agli omeri miei soverchio pondo [Camp.] *Boez* *lib* 3 Nè si ricorda più della sua fame, Ed è di sete sua vaghezza vuota. [G M., *Morg.* 19. 9 Era tornato il tempo fresco e bello Di primavera; ogni prato fioriva: Come fanciulla n'andava soletta, Per gran vaghezza d'una grillandetta. *Tass Ger.* 12 39. Da quella vita errante e peregrina Nella patria ridurmi ebbi vaghezza; E tra gli antichi amici in caro loco Viver, temprando il verno al proprio fuoco. *Adrian Stor.* Pareva che fossero entrati in quei trattati, più per addormentare con essi Cesare che per vaghezza che di pace o altra concordia avessero avuto *Segner. Incred. part.* 1 2. 2. 3 La vaghezza di vivere, come fan le bestie, a capriccio *E Mann Lugl* 31. Vaghezza di gloria umana. *Alf Trag Orest* Desio di gloria e natural vaghezza Tragge a quei [illegible] giovanetto.

[T.] Vaghezza di parlare. — Gli venne vaghezza di rivedere la casa paterna

2. *Per Diletto.* *M V.* 7. 71. (C) Il giovane prendendo vaghezza di vedere pescare, follemente si mise in una barca.

3. *Qualità astratta di ciò che è vago, cioè grazioso, bello*

[T.] Vaghezza è bellezza attrattiva Può esserci vaghezza senza tutte le condizioni della bellezza. — La bellezza è più intrinseca alla cosa, la vaghezza riguarda il desiderio eccitato

[G.M] La vaghezza è più relativa. *Onde* [illegible] *d'una donna*: La non è bella; ma ha un non so [illegible] di vago che mi piace.

Bocc. Nov. 9. *g.* 5. (C) Nè acciò solamente che conosciate quanto la vostra vaghezza possa ne' cuor gentili, ma perchè apprendiate. *Boez* G S. 82. Venite qua, o tutte genti prese Dalla vaghezza del mondo fallace, Che tien le menti alle vil cose accese. *Fir. Dial. bell. donn* 384. È adunque vaghezza una beltà attrattiva, inducente di sè desiderio di contemplarla e di fruirla.

4 *Senso lett.* P Occell *Ben. Buommatt* (*Raccolt Pros. Poet.* *Torin* 1766 *v.* 1, *p.* 299. Il terminar una parola ora in un modo ora in un altro (non già per capriccio, ma con ragione e a tempo) si viene a levar quella sazietà che nasce sempre dalla tropp'abbondanza, e a generar la vaghezza che nella varietà sempre regna.

5 Vaghezza, *vale anche Cosa vaga; e si usa ordinariamente nel numero plur.* *Benv. Cell. Oref.* 47. (M.) Danno alla detta medaglia poi la fine con un ornamentino d'oro pieno di fronde, di fiori, di frutti, ed altre vaghezze, dentro al quale la legai *Tass Ger.* 18. 20 L'un margo e l'altro del bel fiume, adorno Di vaghezze e di fiori, olezza e ride [T.] *Gal Nunz. Sider.* 2. 86. Tutti gli ornamenti e vaghezze particolari, che sì mirabilmente abbelliscono la terra, resteriano di lassù invisibili ed inimmaginabili. — *March. Lucr.* 3. 198. (M.) Quali allor che degli anni in sè rivolti Tornano i tempi, e ne rimenan seco Varie e liete vaghezze, e [illegible]

6 (Mus) [Ross] *Uno dei nomi che il Martini dice gli antichi aver dato a ciò, che noi ora chiamiamo Abbellimenti del canto.* *Martin St.* 1. *Diss.* 3. 372. Varii nomi sortirono gli ornamenti nel canto figurato, espressi da taluno coi termini di *diminuire cantar di gargante, di gorga o gorgia accentuare, fiorezzare*; da altri chiamasi *glosse, punti, clausole, vaghezze, groppetti, fioretti*

VAGHISSIMAMENTE. [Cast] *Avv. Superl. di* VAGAMENTE *Bart. Uom. lett. pag.* 113 Disse appunto quello che delle pecorelle seguaci, perchè timide, disse vaghissimamente Dante

VAGHISSIMO *Agg Superl. di* VAGO, *nel senso di Piacente, Grazioso, Bello.* Pervagus, *in senso di Vagante, in Ov* — *Art. Vetr. Ner.* 5 83. (C) Si verrà a un colore celeste vaghissimo [Val.] *T. Liv* 3 44 Appio, ardente d'amore, assaggia d'avere la vaghissima pulcella per doni e per preghi [G M] *Segner. Mann Marz* 28. Per la perpetua contempl[illegible] li vaghissimi, vezzosissimi, splendidissimi ma nella loro perpetuità sempre nuovi. [T] *Targ Viagg.* 7. 321 Esso filaretto ha, come per base, una vaghissima congerie di bezoar fossili, . . tondeggianti ma acciaccati diversamente, secondo l'impedimento che i contigui hanno recato. *A Mant.* Vi[illegible]ma e vaghissima poesia

2 *Per Bramosissimo* *Lab* 303 (C) Per voglia di berlingare e di cinguettare, di che ella è vaghissima. *Buon Fier.* 3. 4. 11 E se ne fan vaghissimi amanti

† **VAGILLA.** *S. f. Per Favilla.* [Camp] *Com. Boez.* 3 Siccome due dure pietre ferute e c[illegible] insieme, fanno scintilla o vagilla di fuoco; così

† **VAGILLAMENTO.** *V.* VACILLAMENTO.

† **VAGILLANTE.** *V.* VACILLANTE.

† **VAGILLARE.** *V.* VACILLARE.

† **VAGILLAZIONE.** *V.* VACILLAZIONE

VAGIMENTO. *S m Il vagire, Vagito* *Non com* *Bemb. Asol* 2 98 (M.) Come potremmo noi dare le leggi a' popoli e le poppe a' figliuoli, e tra i loro vagimenti le quistioni delle genti ascoltare?

VAGINA *S f. Guaina, Custodia di* [illegible] [T.] La vagina della spada, *com* Il fodero *È in Cic.* — *Mont Iliad.* 1. (M) Corse la mano Sovra la spada, e dalla gran vagina Traendo o' la venia, [G.M] *Vang* Riponi la spada nella vagina, che chi di spada ferisce di spada morrà.

2. *Per simil* *Dant Par.* 1 (C) Siccome quando Marsia traesti Della vagina delle membra sue *But* [illegible] Vagina: questo è vocabolo di grammatica, e viene a dire guaina, cioè del bucchio suo, e però dice delle membra sue. Lo bucchio e la pelle è la guaina delle membra.

3 (*Agrar*) [Palm] **Guaina** o **Vagina**, *formata dalla base del picciuolo delle foglie persistenti e non caduche delle piante erbacee e graminacee, il quale, dilatandosi, veste e circonda il fusto, che al-*

[illegible] *ginato, come nel miglio, nell'orzo, nella canna di padule.*

4. *(Anat.)* [T.] *Cocch. Bagn. Lez. fis. anat.* 5. 51. L'imene non è altro che una raddoppiatura o ruga maggiore delle altre all'ingresso della vagina.

VAGINALE. *Agg. (T. agr. e bot.)* [Fanf.] *Della vagina.*

2. *(T. anat.) Cocch. Lez.* (M.) Estrarre il testicolo nudo da un sacco doppio, vòto di membrane, di cui l'interiore sia l'albuginea, e l'esteriore la vaginale.

VAGINETTA. *S. f.* [Cont.] *Vezz. di* VAGINA. *Dalla Croce. G. Cir.* 144. 20. Nè sieno li aghi asperi o ruginosi, ma lustri e ben acuti, conservati poi nella sua vaginetta di argento.

† **VAGIO.** *S. m. Vagito.* [Camp.] *Son. Gir. Pist.* 32. Dalla piccolina fanciulla Eustochio, il cui vagio cioè gridare de' piccolini.

VAGIRE. *V. n. ass. Il piangere che fanno i bambini lattanti. Aureo.* [Camp.] *Serm.* 32. Infasciato con poveri panni, vagio e pianse nel prese[illegible] *Segner. Mann. Dicemb.* 25. 5. (M.) Questo Dio, che tu vedi ora in fasce vagir sul fieno, pare un Dio piccolo, perchè egli è impiccolito.

2. *Fig.* [Rig. e Fanf.] Nel secolo XIII la letteratura italiana vagiva nella sua culla. — *Magal. Lett.* (Mt.) Concetti che passavano per ragionevoli quando il mondo vagiva ancora in culla.

VAGITO. *S. m. Il pianto de' bambini lattanti.* Vagitus, in *Ov., Plin. e Quintil.* — *Car. En.* 6. 630. (M.) Sentono al primo entrar voci e vagiti Di pargoletti infanti, che dal latte E dalle culle acerbamente svelti, Vider ne' primi di l'ultima sera. *Chiabr. Rim.* 3. 315. I suoi divini, Tanto giocondi ad ascoltar, vagiti Tu raccogliesti, e dar potesti baci Della beate fasce ai puri lini. *Filic. Rim.* 609. Ecco l'aere devoto i suoi vagiti Accoglie. *Salvin. Opp. Cacc.* 15. I cimbali toccaro, de' vagiti Del fanciul ricoperte. E *annot. ivi: Ricoperte,* sustantivo, perchè quegli stormenti coprivano ed affogavano i vagiti del fanciullo. *E Pros. Sacr.* 297. (Milan. 1820.) (Mt.) Respirando quell'aria, dai sacrati vagiti e dalle melodie degli Angeli imbalsamata. *Marchett. Lucr.* Rappresentar di Creta i Coribanti, Che... Già di Giove il vagito ivi celaro.

2. *Di animali. Ang. Met.* 15. 134. (M.) V'intenerisca il cor col suo vagito Il lascivo capretto o il mol e agnello.

3. *Fig.* [Rig. e Fanf.] I primi vagiti della civiltà, delle lettere, e sim., *dicesi per I primi e rozzi principii di esse.*

VAGLIA. *S. f. Valore, Prodezza. Dal lat.* Valere. *Fr. Jac. Tod.* 2. 10. 2. (C.) L'altra poi è sanza valia, Che nulla cosa può fare. *Ciriff. Calv.* 2. 62. [illegible] fio sempre, com'uom di gran vaglia Davanti a tutti venìva un'arcata. [Val.] *Ricciard.* 18. 88. Che fornì alcun di quei guerrier di vaglia.

[T.] **Uomo di vaglia,** *nell'uso odierno, dicesi, per lo più parlando di qualità intellettuali o morali.* Letterato, Scrittore di vaglia. Uomo di vaglia nelle faccende civili.

2. *Per Efficacia. Non com. Red. Lett.* 75. (M.) [illegible] perchè le mie preghiere non son di vaglia, [illegible] mese fo dire una messa per V. S.

3. *Valuta, Prezzo. Tesèid.* 6. 11. (C.) [illegible] paramenti di gran vaglia. [Val.] *Pucc. Centil.* 1. 45. Vi fêro un tempio... Nel mezzo una colonna di gran vaglia.

4. **Di vaglia,** *posto avverbialm.: Di forza, Gagliardamente. Non usit. Fr. Jac. Tod. Poes. ined.* 38. (Man.) L'altro non fu cortese Mi saettò di vaglia. [Val.] *Pucc. Centil.* 17. 77. E mossesi la notte di gran vaglia, E non ristette mai di cavalcare, Che all'Aquila non fu.

5. [T.] **Vaglia postale o Vaglia,** *senz'altro, Cedola d'obbligazione che si spedisce a qualcuno, depositando certa somma di danaro a un uffizio postale, perchè da un altro uffizio venga pagata alla persona a cui si manda.* Spedire un vaglia. Può mancarmi un vaglia di trecento lire. Per riscuotere i vaglia bisogna essere conosciuti all'uffizio della posta.

† **VAGLIAJA.** *S. f. Colei che porta i vagli. Voce* [illegible]

VAGLIAJO. *S. m. Fabbricante di vagli.*

2. *Soprannome di Bacco. Salvin. Inn. Orf.* (Mt.) Bacco vagliajo in queste preci io chiamo.

VAGLIARE. *V. a. e N. ass. Cernere o Scevrare col vaglio il mal seme, o altra mondiglia che sia nel grano, o in altre biade.* Evannare, *in Varr.*, Vannere, *in Lucil. presso Non.* — *Tratt. gov. fam.* 77. (C.) Vagliare è discernere il buon dal reo. *Buon. Fier.* 2. 1. 16. E si scardassi, s'abburatti o vaglisi. *Menz. Sat.* 1. Se la Giannicca altri legumi vaglia Che del suo giardiniere.

E d'altro che grano o biade. [Cont.] *Neri, Arte vetr.* 1. 1. Si vaglino *(le polveri)* con vaglietto fitto, che in questo consiste cavarne più o meno sale. *Florio, Metall. Agr.* 392. Ciascuna di loro eziandio appartatamente si vaglia, o per dir meglio si staccia.

[G.M.] Vagliare i fagiuoli, i ceci, le lenti, la vena, il granturco.

[G.M.] Vagliare la rena, la cenere.

2. *Fig. Scegliere. Cant. Carn.* 41. (C.) Vaglian [illegible] amanti lor come le biade.

3. † *E per Rifiutare. Cant. Carn.* 41. (C.) Noi fummo già felici e lieti amanti Per oro e giovanezza, Or siam vagliati in grande angoscia e pianti.

4. [T.] *Esaminar bene uomo, principio, parti.* Gli uomini convien vagliar bene, prima d'affidarvisi. [illegible] *Salvin. Iliad. volg.* 369. Penseremo i consigli, e vaglieremo, Se ci partiam sulle abbrancate navi (Se vorrà Iddio dar possa) o pur n'andiam Via dalle navi senza danno. G.M. *Segner. Quar.* 20. 5. Quanti secoli sono che non fassi altro che ventilare e vagliare una tal dottrina *(la dottrina del Vangelo),* per mostrar che nulla [illegible] mondiglia? [Val.] *Fag. Rim.* 3. 101. [illegible] vaglia più del grano, Se a taluno s[illegible] più, Far riverenza, o pur baciar la mano.

E nel senso biblico. Coll. SS. Pad. 3. 16. 41. (C.) Pietro, ecco Satanas che v'ha addimandati per [illegible]vi come grano. *Tratt. gov. fam.* 12. (Man.) Se l'avessono fatto, non sarebbono stati dal serpente [illegible] come grano.

Onde il modo dell'uso: **A vagliarla bene,** *o sim.; A considerarla, A esaminarla bene, sottint. la cosa di cui trattasi. E anche si dice,* A stacciarla bene. *Val. Fag. Rim.* 1. 51. A ben vagliarla collo staccio fitto, Vero rubare egli è a tonte le lettere. *E Comed.* 2. 281. E poi a vagliarla ben bene, sono i [illegible] che fanno gli spropositi.

[illegible] *pass.* **Vagliarsi,** *per simil.: Scuotersi, Dimenarsi. Vivian.* 6. 59. (C.) Si vede un nudo che si [illegible]ane, Perocchè molta gente egli ha alle [illegible] [G.M.] *Minucc. Not. ivi:* Vagliarsi, intendi [illegible] fa uno che abbia rogna o altro per [illegible] per grattarsi il pru[illegible] fa colla [illegible]olo che vaglia il grano.

VAGLIATA. [G.M.] *S. f. Il vagliare, e s'intende così alla lesta.* Bisognerebbe dargli una vagliata a questo grano.

2. [G.M.] *Colpo dato col vaglio.* Gli diede una vagliata nella testa.

VAGLIATINA. [G.M.] *Dim. di* VAGLIATA.

VAGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* VAGLIARE. [T.] *Soder. Coltiv.* 109. I vinacciuoli, netti e vagliati dagli acini..., si danno a colombi. *Alam. Colt.* 2. 43. (C.) Vie più netta cura Ch'ei sia due volte e tre vagliato e mondo. [Cont.] *Neri, Arte vetr.* 1. 1. Quando l'acqua bolle bene si butta sopra il polverino vagliato, come sopra, in onesta quantità e proporzione secondo la quantità dell'acqua, e si continua il fuoco a far bollire mescolando sempre con una pala di legno in fondo, acciò il polverino s'incorpori con l'acqua e ne esca tutto il suo sale. *Del Rosso, Arte fabb.* 123. Rena d'Arno la correttata da soci dodici a quattordici, vagliata.

VAGLIATORE. *Verb. m. di* VAGLIARE. *Chi o Che vaglia, Chi fa il mestiere di vagliare il grano. Franc. Sacch. Nov.* 3. tit. (C.) Parcittadino da Linari, vagliatore, si fa uomo di corte. *E appresso:* Fu adunque nel suo tempo un vagliatore a Linari in Valdelsa, nel contado di Firenze, il quale aveva nome Parcittadino. [Cont.] *G. G. L.* II. 95. È impossibile che [illegible] torno al suo centro, senza che le mani o le sue braccia non si staccassero [illegible]

2. [illegible] *critico o giudice d'altrui parole o atti,* [illegible]*mo, di severità, o minuziosità.*

VAGLIATRICE. *Femm. di* VAGLIATORE. *Non di pers.* [T.] Macchina vagliatrice; *della quale si servono per vagliare il grano, invece di vagliarlo a mano. E a modo di Sost.* La vagliatrice, *come* La trebbiatrice.

VAGLIATURA. *S. f. L'operazione del vagliare, e anche La spesa. Magazz. Colt.* 17. 110. (Man.) E questo si può fare [illegible]

[illegible]

[G.M.] [illegible] vagliatura del [illegible]

2. [illegible]

[illegible] Linari [illegible]

3. *Fig. Esame attento di checchessia, Considerazione.* [Fanf.] *Tocc. Lett.* 44. Un'altra vagliatura alle cita e parole dell'Orsi, e poi passiam oltre.

† **VAGLIENZA.** *S. f. Valore, Valentia, in Nev. e Macrob.* — *Libr. Sent.* 13. (Man.) Neuna cosa è bisognosa, come contare ciascuna cosa secondo la sua vaglienza.

VAGLIETTINO. [G.M.] *Sottodim. di* VAGLIO. Un [illegible] *da' più grossi).*

VAGLIETTO. *Dim. di* VAGLIO. *Neri, Art. Vetr.* 1. 1. (C.) La cenere di Soria si [illegible] *E più sotto.* [illegible]

VAGLIO. *S. m. Arnese fatto per lo più di pelle bucherellata e fermata intorno a un cerchio di legno, e che agitandosi si adopera a mondar grano e biade da cattive semenze o altro mondiglie. Ce ne sono anche fatti di sottile lamiera, e per altri usi che vagliare le biade.* Vannus, *in Virg., Colum. e* [illegible] — *Lab.* 233. (C.) Non altramente che 'l pa[illegible] 'l vaglio l'acqua, tengono i segreti le pe[illegible] *Alam. Coltiv.* 2. 34. Ne quella nonna treccia oggi si sdegni Di talor sostener la corba e 'l vaglio. *Buon. Fier.* 2. 1. 15. Pon mente a quel ch'è pien di stacci e vagli. [Cont.] *G. G. L.* II. 95. È impossibile che il vaglio potesse girare intorno al suo centro, senza che le mani o le sue braccia non si staccassero dal vagliatore. *Del Rosso, Arte fabb.* 7. Si averà cura che tutto *(il matton pesto)* sia molto eguale, e perciò si farà passare da un vaglio. *Bosco, Agr. Her.* 200. Vaglio fatto di corame per rimondar il grano.

[T.] Vaglio, *da* Vannus, Crivello, *da* Cribrum. L'mistico vaglio di Bacco, *(che* [illegible] *que del Precursore asterna,* [illegible] in manu sua, *non si direbbe Crivello. Virg.* Mystica vannus Iacchi. *Col* Vannus *gli antichi mondavano le biade dalla pula; col* Crivello *da altre immondizie. Del resto, promiscui, se non che* Vaglio *è più comune in Toscana.*

[T.] Forato come un vaglio, *per Molte ferite o sim., è modo dell'uso. Morg.* 7. 43. (C.) F[illegible] forato come un vaglio. *Morgante*, E' si volgera come un arcolajo. *Malm.* 2. 79. Talchè, tutto forata come un vaglio, Il pover orco a fin cade e basisce.

[T.] *Di vestito, di pastrano, d'ombrello, o sim., tutto rotto:* Ripara l'acqua come un vaglio. *Prov. Tosc.* 359.

2. *Trasl. Dant. Par.* 20. (C.) E disse: Certo a più angusto vaglio Ti conviene schiarar *(a più stretto esame).* [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 455. Ego *(il Ricci)* ha preso con tale affetto e con tale applicazione la revisione di quest'Opera, che, ardire a V. A., nulla ci resta che desiderare, ed io m'assicuro che, dopochè quest'Opera sarà passata per questo finissimo vaglio, non avrà altro bisogno, e mi prometto che, piaciuta a lui, piacerà agli altri.

3. *Si piglia anche per Scelta. Salvin. Lett. Mur.* 15. (Man.) Se s'avesse a fare un vaglio de' sonetti più belli del Petrarca e di quelli di Casa, ... si ridurrebbero a non molto numero.

4. *Proverbi.* **Gettar l'acqua nel vaglio. Fare acqua nel vaglio,** *o sim.: Gettar via il tempo e la fa*[illegible]

Franc. Sacch. Nov. 178. (C.) Al Proposto parve aver pisciato nel vaglio, tantochè quasi per vergogna ammutolò. *E nov.* 214. *Malt. Franz. rim. burl.* 3. 99. Onde avvien spesso ch'e' piscian nel vaglio. *Buon. Fier.* 2. 2. 10. Veggo quel che s'alleva in sen la serpe, Quel che nel vaglio piscia. *Salv. Granch.* 1. 4. Al ciment, noi avrem pisciato nel vaglio. *Malm.* 11. 10. E s'avvedrà che al fin pisciò nel vaglio, E che pigliare un regno non è loppa.

Altro prov. **Dar de' calci al vaglio dopo aver mangiato la biada;** *Pagare d'ingratitudine. Lasc.*

Pins. 2. 6 (C) Non pensare, Giannin mio ch'io faccia come il caval grosso, che, poich'egli ha mangiato il vaglio, dà de' calci alla biada (*qui detto alla rovescia per ischerzo*). *Ma nell'uso dicesi tuttavia* Far come l'asino, che quando ha mangiato l'orzo, dà de' calci al vaglio.

VAGO *Agg. Che vaga. Errante. Nel pr. e nel fig.* Vagus *aureo. Petr. Son.* 71 *part.* 1. (C) Vago fra i rami, ovunque vuol m'adduce. *E Son.* 184. *part.* i Mira quel colle, o stanco mio cor vago. *Arrigh.* 55 Se' tu Proteo? or muove vago vento le tue interiora, ovvero il diavolo muove le tue spesse budella? sempre se' incostante, vaga, mobile, aspra, cieca, non istabile e levissima, perfida, sorda, crudele. [Camp.] *Art. am.* ii. Il quale amore è fanciullo molto vago (*pervagus*) in sì ampio mondo. *Reg. S. Ben.* 8 (*Man.*) Li quali (*monaci*), tutta la vita loro per diverse provincie, o diverse celle tre o quattro dì albergando, sempre son vaghi, e non giammai stabili. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. (*M.*) E scorti lo andar in ronda uomini si fatti, Pel silenzio e pel bujo vaghi e randagi.

[B.] *Ar. Fur.* 22. 93 Il nobil atto e di splendor non tacque La vaga Fama, e divulgollo in breve. [G. M.] *Tass. Ger.* 14. 6. Gli stendea poi con dolce amico affetto (*a uno spirito*) Tre fiate le braccia al collo intorno, E tre fiate, invan cinta l'imago, Fuggia qual lieve sogno od aer vago. *E* 14. 37 Ma pur grande d'acque ampie caverne Veggiono, onde tra noi sorge ogni vena, La qual zampilli in fonte, o in fiume vago Discorra, o stagni, o si dilati in lago.

[Cont.] Vago vago, *ripetuto. Cenn. Tratt. Pitt.* CXLVI. Drappeggiato d'oro fine, e poi il va' ritoccando, e ritrovando le pieghe sopra all'oro d'un poco di bisso più scuro; ed è vago vago vestire. [Camp.] *M. in quel di Dante*, 2. 32. E, come vespa che ritragge l'ago, A sè traendo la coda maligna, Trasse del fondo (*parte del fondo del mistico carro*), e gissen vago vago (*vale Baldanzoso, Altero*).

[T.] Vagante *dice moto ora più volontario, ora più visibile e men leggiero. Qualunque lieve ondeggiamento può fare che al corpo si possa dire* Va. La vaga auretta.

[T.] Vaga fortuna. (*Cic.*) Opinioni vaghe (*Mar.* [illegible] *l.*) Le vaghe donne son pur talvolta in doppio senso vaghe. (*Properz.* Vagae puellae) E che sia la Venere vaga, è noto (*Oraz.* Concubito vago), ora più che mai ch'ella ha ferma costituzione.

[T.] Nulla è più vago dell'umano intelletto abbandonato a sè stesso; senza religione, nessuna istituzione è durevole. *Voc. Form. On. Vil.* 10 Cogitazioni vaghe somiglianti al sonno.

Stelle vaghe, *Stelle erranti. Petr. Son.* 19. *part.* ii. (C) Or vedi insieme l'uno e l'altro polo, Le stelle vaghe e lor viaggio torto. *Boez. Varch.* 1. *rim.* 2. (*M.*) Il sol, la luna e tutte l'altre stelle, O vaghe o ferme d'intorno al suo stelo, Vedea senz'alcun velo.

2. [T.] *Dall'idea di movimento ch'è in questo vocabolo, viene che* Vago *denota la voglia dell'uomo, voglia non veemente, ma vivace.* È vago delle belle pitture. È molto vaga dei fiori.

Bocc. Nov. 7. *g.* 1. (C) Vago di fare l'ammenda, in molte maniere s'ingegnò d'onorarlo. *E nov.* 10. *g.* 6. Guccio Imbratta, il quale era più vago di stare in cucina che sopra i verdi rami l'usignuolo,... là si calò. *E g.* 8. *f.* 2. Emilia, non tanto dell'esser reina fatta, quanto del vedersi in pubblico commendare di ciò che le donne sogliono essere più vaghe, un pochetto si vergognò. *E nov.* 2. *g.* 10. Di grande animo fu, e vago di valenti uomini. *Amet.* 51. Giovane, la tua età, l'abito e la forma, mi fanno vaga di sapere chi tu sii, e d'onde. *Dant. Inf.* 8. Ed io: Maestro, molto sarei vago Di vederlo tuffare in questa broda. *E Par.* 3. Ed io all'ombra, che parea più vaga Di ragionar, drizza'mi. [Camp.] *E* 31. Se i barbari venendo da tal plaga (*regione*) Che ciascun giorno d'Elice si cuopra, Rotante col suo figlio ond'ella è vaga (*cupida di sempre vederlo*). ([T.] *Sulle regioni settentrionali rota sempre l'Orsa maggiore, che, per le favole è la ninfa Callisto od Elice; e il figlio è Boote od Arturo.*) — *Petr. Son.* 28. *part.* ii. (C) Che non fu d'allegrezza a' suoi dì mai, Di libertà, di vita, alma sì vaga, Che non cangiasse 'l suo natural modo. *Pecor. g.* 2. *n.* 2. (*Man.*) La fante, che era vaga del danajo, sì gli tolse, e disse: Che volete voi da me?

Morg. 25. 113. (C) Sì ch'io non torno a' vostri [illegible], Gente pur sempre di mal dicer vag[illegible]. [G. M.] *E* 19. 34. Questo era maggior bestia e assai più brava Di suo fratello, e di far mal più vago (*erano due giganti*). *Segner. Manu. Giugn.* 17. Tu qui forse sarai vago d'intendere che cosa sia questa infermità d'intelletto, affin di guardartene. *E Lugl.* 31. Esser vago di gloria umana. *E Ag.* 27. Sono essi stati troppo vaghi di gloria. *E Quares.* 32. 7. Quel povero figliuol prodigo, che, vago di libertà, s'era figurato di doversi godere, lontan dal padre, poco meno che un secol d'oro,... alla fine trovò che del secolo d'oro non gli era rimasto, per verità, se non che il cibarsi di ghiande.

[T.] *Prov. Tosc.* 138. La fortuna è vaga de' bei tratti.

[illegible] *animali.* [G. M.] *Morg.* 14. 57. Altri uccelli [illegible] Che stan per fiumi, per paduli e laghi, [illegible] pesci e dell'acqua son vaghi.

3. Far vago uno d'una cosa; *Invaghirlo, Innamorarlo di quello. Petr. Son. Giunt.* (*M.*) Signor, fa' vaghi [illegible] del suo bel viso, Da poi che fuor di sè non sente ardore; Rinnuova in lei l'esempio di Narciso.

4. [T.] *Per l'idea medesima di movimento,* Vago *diventa affine a Grazioso, Leggiadro, perchè la grazia non è cosa immobile, e però le Grazie furono immaginate danzanti. E siccome il movimento è varietà, così la varietà è essenziale all'idea di bellezza.*

Bocc. Nov. 9. *g.* 10. (C) Vaghe donne, senz'alcun fallo Filomena in ciò che dell'amistà dice, [illegible] poso.

[G. M.] *Morg.* 14. 85. Vedevasi (*Proserpina*) di rose e violette Contesser vaghe e gentil grillandette. *Ar. Fur.* 34. 50. Cantan fra i rami gli augelletti vaghi, Azzurri e bianchi e verdi e rossi e gialli. [Cont.] *Mand. Man. Giard.* ii. 56. 124. Trifoglio palustre ..., [illegible] e per ogni picciuolo solleva tre foglie ovate, ma sa il fusto o l'altezza di due palmi; dal [illegible] del quale a foggia di una spiga va caricandosi sin alla cima di fiori bianchi simili alli jacinti, con certi stametti come quelli de' capperi rivolti all'insù, che fanno una mostra molto vaga e bella. [T.] *Bern. Orl. Inn.* 13. 43. E di cembali, d'arpe e di liuti, D'ogni vaga armonia fan mescolanza. *Borghin. R. Rip.* [illegible] guarda disegnatore, ma dolce e vago coloritore.

[Cont.] *Dolce, Dial. Pitt.* 228. Non è da credere che ci sia una sola forma del perfetto dipingere; anzi, perchè le complessioni degli uomini, e gli umori sono diversi, così ne nascono diverse maniere. Di qui ne nacquero Pittori diversi, alcuni piacevoli, altri terribili, altri vaghi, ed altri ripieni di grandezza e maestà. *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 286. Quanto più il pittore varia la proporzione, l'età, il moto, e decoro delle figure, e quanto più è vago nel colorare, tanto più rende l'istoria dilettevole. *E* 690. Jacobo Palma [illegible]

[Cont.] Modo vago di lavorare. *Cenn. Tratt. Pitt.* [illegible] pronto [illegible]

[Cont.] Colori vaghi. *Cenn. Tratt. Pitt.* XLV. [illegible] giallo, che di questo colore con altre mescolanze ti dimostrerò, se ne fa di vaghe verdure e color d'erbe. *Mand. Man. Giard.* ii. 2. 74. Di colori sì vaghi e sì diversi si dipinge, che senza gran meraviglia contemplar non si possono, poichè questa Rosa da principio biancheggia, poscia si veste di rubicondo colore.

5. [T.] *Ma perchè le cose vaghe non si possono cogliere bene nè sempre osservare a bell'agio, non stando ben ferme dinanzi a' nostri occhi, però* Discorso, Idea, Teoria vaga, *è venuto a significare Indeterminato, Incerto.* In un secolo di patimenti e di dubbii si perde la vaghezza del dire, e se tentano le forme vaghe che molto accennano e poco significano, che lasciano spazio all'immaginazione e all'affetto, ma che, quando si vogliono affettare, rendono impotente e oscuro lo stile, e anche barbaro.

[T.] *Quand'io vorrò intender* Bello, *più chiaramente dirò, preponendo:* Un vago modo di dire; Una vaga immagine. *Quando vorrò intendere indeterminato dirò:* Modo di dire vago; Immagine vaga; Discorso vago.

6. Pajo vago. (*T. anat.*) *Ottavo pajo de' nervi cerebrali, così detto per la varia distribuzione che hanno. Cocch. Lez.* (*M.*) Ha la sua origine da' pajo vago, e dal nervo intercostale.

VAGO *S. m. Colui che vagheggia, Amante.*

[T.] *Quando di donna si dice:* Quello è il suo vago, *intendesi Amante corrisposto.* Vago *e* Vaga, *in alcuni dialetti toscani ha il senso di* Damo *e* Dama. Amante *è voce generica.* L'innamorato d'una donna non sempre n'è il vago; *le dimostra amore, ma non sempre fa all'amore con lei.* Potrebb'anch'essere il suo vago senz'esserne innamorato.

Lab. 95. (C) Vedi tu quello sciocconе? [illegible] Ma dice [illegible] per giustificar fede al pr[illegible] vago, [illegible]

2. [illegible] splendore, [illegible]

VAG[illegible] [illegible] *Perd.* [illegible] che sopra ogni [illegible]

VAGOLANTE. [T.] *Part. pres. di* VAGOLARE. Vagulus, *dim. usa di* Vagus, *in Sparzian.*

VAGOLARE. *V. n. ass. Frequent. e quasi dim. di* VAGARE. *Car. En.* 6. 486. (*M.*) A loro non è concesso Trajettar queste ripe e questo fiume, Se pria l'ossa non han seggio e coverchio. Erran cent'anni vagolando intorno A questi liti, e 'l desiato stagno [illegible].

[T.] Un'auretta che gode vagolar dal colle al [illegible]

[illegible] [R. Cannon.] *Agg. e poi Sost. Che va attorno vagolando senza saper ben dove.* Vagulus, *agg. in Sparzian.* — *L. B. Albert. Ecatomfil.* 19 (*Daelli*) I quali, per disagio di faccende, fanno l'amore suo quasi esercizio e arte, e con sue perrugine, frastagli, ricamuzzi e livree, segni della loro leggerezza, vagoni e fraschegg osi per tutto discorrono.

VAGONE [T.] *S. m. Carrozzone delle strade ferrate.* Treno con molti vagoni. Vagoni di prima, di seconda classe. *È ormai dell'uso comun.*

[illegible] *Dim. di* VAGO, *e nel signif. del* § 4. [illegible] 40. (C) Ariannuccia, vaguccia, [illegible]

VAINIGLIA *S. f.* [illegible] *e Fanf.*] [illegible] *dell'Indie orientali, che* [illegible] esso Vainig[illegible] *schiato;* [illegible] *e sim. Linn.* [illegible] nilla, *Guscio.* [illegible] vaniglie, col[illegible]

[Rig. e Fanf.] Vainiglia, *dicesi pure Una pianticella che fa un fiorellino di color violetto, e di odore che molto s'avvicina a quello dei baccelletti di vainiglia.* [G. M.] Una ciocca di vainiglia. Un mazzettino di vainiglia.

VAIVÒDA. *S. m. Titolo di principe o governatore nelle provincie della Moldavia, della Valachia, e Transilvania ungherese. In Illir.* Voevoda, *Generale di esercito, da* Voevati, *Combattere. In turco* Vajvoda, *Giudice, Prefetto, e sim. Giamp. Maff. Vit. S. Stef. cap.* 3. (*Mt.*) Fu Stefano con somma festa gridato non già duca o vaivòda, ma legittimo re.

† **VAJAJO.** *S. m. Conciatore o Venditore di vai o pelli di vajo. Rim. ant. Bell. Man. Ant. Puc.* 183. (C) La settima, vajai e pelliccai. *Burch.* 1. 54. Che son rimaste reda de' vajai. *Lib. Son.* 79. Corson tutte piangendo le giuncate, Tremando per paura d'un vajajo. [G. M.] *Diar. Monald.* Dètte l'anello Lionardo di Spinello vajajo alla Bice figliuola di M. Tommaso. *Borgh. Arm.* 49. (C) L'uso frequentissimo in Fiorenza di queste pelli può essere ottimo segno; chè l'una delle sette che si dicono maggiori arti è de' vajai, messa fra le maggiori per la grossa condotta se ne facea.

† **VAJANO.** *S. m. Specie d'uva nera. Dal* Vajare (*Nereggiare*) *più o men presto delle altre uve nere. Cr.* 4. 4. 13. (C) Sono altre molte maniere d'uve nere; .. vajano, dolcina e portina; le quali, avve-

[illegible] eno di gran dolcezza, e facciano buon vino, ma [illegible] senza frutto, e troppo temono il mollume. [illegible] Trinc. Agric. 72. Abrostine, vajano, malaga [illegible] e rossa.

2. † **Vajano**, *si disse anche il Vino fatto di tale uva.* *Red. Dit.* 13. (C) O coppier, se tu richiudi Quel l'albano, Quel vajano, Che biondeggia, Che rosseggia Là negli orti del mio Redi.

VAJARE. *V. n. ass.* [G.M.] *Diventar nera l'uva allorchè matura. Dal lat.* Variare. *Colum.* Simul atque uva variari coeperit. *Plin.* Variante se uva. *Properz.* Prima mihi variat liventibus uva racemis. *Ma più com. dicesi* Invajolare, *sì dell'uva, sì delle ulive.*

VAJATO. *Part. pass. e Agg. Da* Vajare.

2. *D'altro che dell'uva, accennando a color vario.* *Guid. G.* (C) Con occhi vajati, di color candido mescolato di rosso. *E altrove:* Ebbe gli occhi vajati e risplendenti di molta bellezza. *Pallad.* Dell'oche le bianche son più feconde che le vajate, e le nere meno che le vaje. *Borghin. Arm.* 51. Per esser naturalmente la pelle vajata di bianco e nero. *E* 62. Mi sovviene de' nostri aver veduto lioni vajati e scaccati.

3. *Parlandosi di cavalli, s'intende di Quelli cui occhi sono diversi l'uno dall'altro nel colore, o che hanno un cerchiolino bianchiccio intorno alla pupilla.* (M.)

VAJEGGIARE. *V. n. ass. Diventar vajo, Nereggiare. Non usit., ma s'intende.* [D.Cannon.] *Bott. Stor. Corfù,* 71. (*Silvestri.*) In alcune parti l'oliva vajeggia come se volesse maturare, ma cotesta vajezza non si estende di più.

VAJETTO. [Fanf.] *Di vajo, Simile a vajo. Non com.* *Salvin. Annot. F. B.* 4. 5. 25. (M.) Dante: La gajetta pelle, cioè vajetta.

† **VAJEZZA.** *S. f. Qualità di ciò che è vajo.* *Cr.* 5. 28. 2. (C) Colgonsi le giuggiole nel tempo della vendemmia, quando dimostrano rossezza e vajezza (*il testo lat. ha:* variè atem). [D.Cann.] *Bott. Stor. Corfù,* 71. (*Silvestri.*) In alcune parti l'oliva vajeggia come se volesse maturare, ma cotesta vajezza non si estende di più.

VAJO. *Agg. Che nereggia, detto dell'uva e delle ulive, e anche delle frutte che prendono il colore della loro maturazione. Raro nell'uso.* [G.M.] *Il Muratori lo deriverebbe da* Φαιός, *Fosco, altri dall'arabo. Ma più probabile è che sia da* Varius, *o* Badius, *scambiata la B in V, e fognata la R, come da* Area, *Aja, da* Fur, *Fujo, da* Corium, *Cuojo.* *Colum. R. R.* Ubi uvae variae coeperint fieri. *Borghin. Arm. Fam.* 49. Da *vario*, diciamo noi, secondo il nostro idioma, *vajo*. *In Plauto abbiamo* Badius *Di color fosco, che il Vossio vuole sia da* Balius *per* Badius *(ch'è in Varr. e Pallad.), onde i color bajo de' cavalli.* = *Cr.* 5. 19. 12. (C) Colgonsi l'uliva del mese di Novembre, allora che comincia ad esser vaja.

2. † *Macchiato, Spruzzato di macchie di colore che tira al nero, Tacchiato.* *Cr.* 5. 2[illegible]. (C) Il suo legno (*del ginepro*) è rosso, bello e alquanto vajo e odorifero.

3. † *Detto degli occhi.* *M. Aldobr.* 95. (M.) E chi ha gli occhi grossi e grandi, e disiranti e vai, si crucia volentieri. *E* 96. E hanno la fronte grande e gli occhi tra vai e neri. *Lett. Rom. G. Cr. Mon.*) L'aspetto suo semplice e maturo; gli occhi vai e chiari.

4. † **Roba vaja,** *o sim., Fatta di pelle di vajo.* *G. V.* 7. 88. 2. (C) Donando per le Pasque molte robe vaje. *E* 8. 61. 3. Se tu vuogli [illegible] palafreno e una roba vaja, andrai in tal[illegible]

VAJO. *S. m. Animale simile allo scojattolo, col dorso bigio e la pancia bianca, la cui pelle, conciata, serve a far pellicce e fodere di abiti, e si nomina pur essa* Vajo. *Fu talvolta il* Vajo *abito di magistrati, e dignitarii, e distintivo di ordini cavallereschi. Dal color vario.* *Salvin. Annot. F. B.* 4. 5. 25. (M.) Vai, pelle conce, dal lat. *Varius, Versicolor.* Vajo era onore di cavalieri, di dottori e altre persone in dignità costituite, e di queste pelli se ne veggono in alcune arme gentilizie di nostri nobili cittadini. *Quad. Cont.* (C) Demmono per lui fiorini 6 d'oro, per un fodero di dossi di vai per monna Simona. *Bocc. Nov.* 5. *g.* 8. Come che egli gli vedesse il vajo tutto affumicato in capo. *E nov.* 9. *g.* 10. Fe' tôrre panni, drappi e vai. *E ivi:* Fattosi venire per ciascuno due paja di robe, l'uno foderato di drappo e l'altro di vajo,... disse... *Lab.* 182. E si mane i bestiali... ne' vestimenti foderati di vajo, e nella spada... consista la cavalleria. [Sav.] *E Lett. Pin. Ross.* Non i vai fanno l'uomo onorare. — *Lib. Mott.* (C) L'asin porta [illegible] e la bruttura; il vajo ricuopre la tua mala ventura. *Morg.* 14. 80. Eravi il vajo, e stavasi soletto. [Cont.] *Ord. Mort. Fir.* Possano avere (*le vedove*), e recevere una guarnaccia e gonnella e mantello vidovile, foderata la guarnaccia di zendado overo dossi di vaio, e lo mantello di zendado, salvo che fusse moglie di cavaliere possa essere lo mantello foderato di dossi di vaio. *Stat. Gab. Pass. Siena,* 8. De' vai, e de li scheruoli, e di tutte altre fodare somelianti. La soma de' vai lavorati, LX soldi; de' vai crudi, XXX soldi. Lo centonaio de' vai lavorati a compimento, i soldo gabella. *Cenn. Tratt. Pitt.* LXV. Nell'arte è di bisogno adoperare due ragioni di pennelli: cioè pennelli di vaio e pennelli di setola di porco. [Val.] *Pucc. Centil.* 3. 41. E ser Giovan Gualberti fu col vajo Cavalier di Petrojo in Val di Pesa.

2. † **Allacciarsi il vajo,** *Imprendere a fare una cosa con grande ardore ed energia.* *Red. Lett.* 1. 392. (M.) Sono stati necessitati i nostri rigidissimi censori d'allacciarsi il vajo e tirarsi il cappuccio sugli occhi, per non la perdonare a persona.

3. **Vajo,** *nell'Araldica, dicesi di Ciò che è dipinto o rappresentato a pelle di vajo.* *Dant. Par.* 16. (C) Grande era già la colonna del vajo. (*I Pitti o Pigli avevano per arme Scudo rosso con entro colonna di vajo.*)

VAJOLARE. *V. n. ass. Lo stesso, ma forse men com. che* Invajolare. *V. anche* Vajare. *Lat.* Variare. [G.M.] Le ulive hanno cominciato a vajolare.

VAJOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* Vajolare. *Pallad. Novemb.* 4. (C) Potansi e colgonsi l'ulive quando cominciano a essere vajolate. *Cr.* 12. 11. 2. Quando l'uliva comincerà a essere [illegible], [illegible]ato, si coglie.

2. [Rig. e Fanf.] **Vajolato,** *chiamano i Naturalisti Ciò che è come rigato o macchiato d'un solo colore, a modo che fanno i bottori del vajuolo.*

[Sis.] **Pietre vajolate,** *Quelle sulla cui superficie* [illegible]*he, o leggiere protuberanze di tinta* [illegible]

[illegible] e † **VAJÒLE,** *fem. Malattia* [illegible], *stizzosa e contagiosa, cui vanno soggetti quasi tutti gli uomini e segnatamente nell'età infantile, qualora non ne siano preservati dalla vaccinazione. B. lat.* Variola. *Dall'alterare la pelle.* (Hoc anno morbus validus cum profluvio ventris et variola Galliam et Italiam valde afflixit. (*Un* [illegible] *del 6° secolo.*) *G. V.* 11. 33. 1. (C) Fu in Fir[illegible] una grande corruzione di male di vajuolo. *M. V.* [illegible] 112. Generale infermità di vajuolo fu nella [illegible] fanciulli. *Franc. Sacch. Nov.* 88. Quando corre un [illegible] di vajuolo, e quando di pestilenzia mortale. *Guicc. Stor.* 1. 89. Scoprendosegli quel male che i nostri chiamano vajuolo. *Bemb. Stor.* 2. 18. [illegible] *Relaz. vajuol.* [illegible] *randum* 3. [illegible] in Praga, e faceva temere di [illegible] 1. 320. Noi sappiamo pure che il veleno potentissimo del vajuolo, introdotto [illegible] nella posta nella circolazione, ha bisogno di alquanti giorni per [illegible] effetti. *E* 2. 637. Se considereremo gli e[illegible]iole nell'Europa e nell'America, ed i suoi temporanei ricorsi, potremmo credere che il vajuolo sia [illegible] E [illegible] che lo scampi, per non darmi duolo, E da quel benedetto e da vajuolo.

[G.M.] Vajuolo arabo, spurio. — [illegible] — Le margini del vajuolo; *e fam.*, I butteri. *Onde* Avere il viso butterato dal vajuolo.

[G.M.] Annestare, Innestare il vajuolo; *Inocularlo, Vaccinare.*

2. *Sorta di malattia che viene a' piccioni negli occhi.* *Cr.* 9. 90. 4. (C) Anche nasce loro (*a' pippioni*) vajuolo intorno agli occhi, il quale gli acceca, e massimamente del mese d'Agosto.

VAJOLONE. [T.] *S. f. Eruzione cutanea che ha la forma del vajolo, ma non è contagiosa* [illegible]. Casi di vajolone.

VAJOLOSO. *Agg. Di vajolo.* [T.] Epidemia vajolosa. Pustole vajolose.

[T.] *E Sost. Chi è attaccato dal vajolo. Chi ha il vajolo.* Allo spedale i vajolosi li tengono separati dagli altri malati.

VALANGA. *S. f. Gran massa di neve che si stacca precipitosamente dalle montagne più alte.*

[T.] *Forse* Valanga *(se, come parrebbe dal francese* Avalanche, *non viene dall'avvallarsi, precipitare in giù), ha attenenza con* Volvere, *commutandosi le due vocali. Onde gli Slavi dicono* Valovi *le onde, da cui Virgilio:* Vastos volvunt ad littora fluctus.

VALCARE. *Sinc. di* Valicare. *V. questa voce.*

VAL[illegible]. *Sinc. di* Valico. *V. questa voce.*

VAL[illegible]**ARNO.** *V.* Valle.

VALDESI. *S. m. plur.* (St. Eccl.) *Setta di eretici francesi nei secoli* XII *e* XIII, *incominciata da un mercante lionese Pietro Valdo, il quale, persuaso che la povertà evangelica fosse assolutamente necessaria per salvarsi, diedene l'esempio, distribuendo a'* [illegible] *tutti i suoi beni; ciò che gli procacciò molti seguaci. I quali, conchiusero e sostennero che i preti non praticando la povertà apostolica, non erano più i veri ministri di Gesù Cristo, che ogni laico praticante la volontaria povertà, aveva la potestà* [illegible]*reale e legittima di rimettere i peccati, predicare il Vangelo, amministrare i Sacramenti, con altri errori condannati dalla Chiesa. Furono anche detti* Poveri di Lione *o* Leonisti. *Questa eresia produsse quella degli Albigesi.* (M.)

VALDISTRULLA. [G.M.] *Voce che si usa soltanto nel modo fam.* Non essere di Valdistrulla, *Non esser gonzo, accennando alla voce* Strullo, *che vale appunto Grullo, Gonzo.* *Fag. Commed.* Non son di Valdistrulla.

VALE. *Voce lat. già usata per saluto, e anche in fine delle lettere.* *Poliz. Rim.* 92. (M.) Vanne, vale, dico, addio; E la fè che data [illegible] serva. *Ces. Lett.* 2. 124. *ediz.* La voglia di bestemmiar me ha fatt[illegible] [illegible] che 'l nostro maggior poeta: e gl'Italiani si lasciano dire di questo, e tacciono. Vale.

E plur. Scrivendo a più persone, e salutandole. *Lett. S. Gio. Gualb.* 331. (M.) Valete in Cristo Gesù, o voi che siete tutto il mio bene. (*S. Gio. Gualb. così saluta i suoi frati.*)

[T.] *Ave era propriamente saluto di chi veniva, Vale, di chi se n'andava,* Salve, *promiscuo. Anche gli altri talvolta promiscuamente adopravansi. Nell'italiano il* Vale *e il* Salve *son modi del verso.* Ave [illegible] *rimane nell'*Ave Maria, *e nel noto verso di Dante e in quel dell'Ariosto.*

2. [T.] *L'ultimo vale è l'addio della morte.* *Car. En.* 2. 1047. (M.) Fatemi or di pietà gli ultimi offici, Iteratemi il vale, e per defunto C[illegible] posto il mio corpo lasciate. *Ang. Metam.* [illegible]. Disse l'estremo vale... Sì lungo, che da lui fu appena inteso.

VALEGGIO. *S. m. Potere, Forza. Voce quasi morta.* *Red. Ins.* 78. (C) Non so rinvenire come quei ragni, penzolandosi da così bassa luogo, abbiano avuto valeggio di dare al filo maestro tanta lunghezza, onde [illegible].

VALENTE, † **VALENTRE** e † **VALENTRO.** *Agg. Che vale assai nella sua professione, Eccellente.* Valens, aureo. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 1. (C) Voi dovete sapere [illegible] valente uomo in grammatica. [illegible] ò uno che bagnato un valente medico, il quale ottimamente guarito m'ha. *Soder. Colt.* 21. La prima cosa che ha a fare un valente agricoltore, volendo ben coltivare e trattare e tenere la sua possessione, si è pensare a modi di salvarla dall'acqua. [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 25. Valente predicatore. *E Quares.* 11. 3. Medico valente. *Fag. Rime.* Ha il baco d'essere un uomo valente. — Valente disegnatore, pittore. Valente letterato. Valente ellenista.

2. *Per Prode, Potente, Savio, Prudente, D'assai.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (C) E come a valente uomo, [illegible] assai t'esserti potuto vendicare. *E ivi:* E [illegible] gentiluomo e valente. [G.M.] *E nov.* 9. *g.* 10. I gentiluomini tutti se n'andarono a riposare: ed essa con le tre sue rimase, e con loro in una camera entrati, acciocchè niuna sua cara cosa rimanesse che essi veduta non avessero, quivi si fece la sua valente donna chiamare. *E appresso* [illegible] con la sua valente donna poi visse. = *Dant. Purg.* 4. (C) E disse: Va' su tu, che se' valente. *G. V.* 4.

21. 1. Di questa donna e del marito nacque la valentre contessa Matelda. *Cavalc. Med. cuor. cap.* 5 109. *var.* Lo valente cavaliere non sente quasi le sue ferite, riguardando bene le ferite del suo capitano Cristo. *Bocc. G.* S. Dov'è or Bruto, cotanto valente? *Franc. Barb.* 150. 9. [illegible] usare Esser creduti valenti e tenuti [illegible] *Bal. P. N.* (*M.*) Como valentre cavaliere. [Pol.] *Fatt. En. rubr.* 59. Abbi a mente gli esempi de' tuoi maggiori, e ad esempio di loro ti [illegible] svegli ad essere valente. [Camp.] *Metam.* XIII. E l'ira la fece valente. [G.M.] *Morg.* 24. 105. Ma io ti so ben confortar di tanto, Che l'anima sua in ciel visibilmente Fu portata dagl'Angel con gran canto, E come e' si morì com'uom valente. — *Dep. Decam.* 80. (*C*) Nè altro importa in questi lo'luoghi *signore*, che quel che si dice tutto il giorno *uom da bene, valent'uomo*, ch'i nostri più antichi *prod'uomo*. [T.] *Niccol. Pros. Tosc.* 1. 200. Beni, che... son veramente d'Iddio, lieta prole e valente, abbondanti ricolti, fecondi armenti, ampie ricchezze.

[T.] *Prov. Tosc.* 126. La madre misera fa la figlia valente. *E* 163. A voler fare un valent' [illegible] vien fargli [illegible] *E* 168. L'asino porta il [illegible] e non lo sente; se non lo sente, egli è assai valente (*valenteroso e gagliardo*).

5. *Capace, Idoneo. Non usi.* [illegible]

21. 2. [illegible]

VALENTEMENTE [illegible] *valentia, Virilmente, Gagliardamente.* Valenter in *Colum., Ov., Cels., Sen.* — *Nov. ant.* 35. 5. (*C*) Valentemente l'atava il re, siccome fosse un villano. *E* 51. 11. Mandò per uno grande cavaliere, molto gentile e savio, e disse [illegible] 151. 3. Assaliro le mura, e [illegible] di loro [illegible] dentro valentremente. *M.* [illegible] 76. I quale [illegible] temente s'ordinò contro a' turchi, e fece gran cose. *Cavalc. Frutt. ling.* 152. *var.* Questa opera e questo beneficio il nostro cuore più giustamente richiede, più dolcemente alletta, più forte strigne, e più valentemente accende. *Cron. Mor.* 298. Portaronsi valentremente i terrazzani e difensori. [T.] *Fior. S. Franc.* 38. Valentemente combattè con ro [illegible] tentazioni. [Camp.] *Bib. Paral.* I. 22. Confortati, e fa' valentemente, non temere e non avere paura. [Val.] *Pucc. Centil.* 43. 50. Valentremente si miser le mani.

2. † *Detto di medicamento, co' verbi* Fare, Operare, *e sim., vale Efficacemente, Con forza. Sassett. Lett.* 414. (*Man.*) Le virtù del *Calà* sono le medesime: se non che, per esser egli la sustanza [illegible] gno, viene a fare tutti gli effetti più valentemente.

VALENTERIA. *S. f. Valore, Prodezza. Non usit. M. V.* 10. 70. (*C*) Contate avemo addietro le prodezze e grandi valenterie del duca di Guales.

E [illegible] *Fir. Disc. an.* 80. (*C*) Non voleva mostrar di fare a modo della moglie, che è una valenteria degli scocchi. [T.] *E Luc.* 4. 5. Io voglio fare [illegible] endere queste tue valenterie.

† VALENTEZZA. *S. f. Valore, Valentia. Reat. Franc.* 103. (*Man.*) Se costui si è difeso, non è da biasimare per lo suo valore; e voglio che noi [illegible] perdoniamo solamente per la sua valentezza. *E* 105. Se tu volessi far con meco parentado, io te la darei per tua mogliera per la tua valentezza. [Cerq.] *E* 107. Vedendo la valentezza di [illegible]cardo, andò a lui con la spada in mano.

2. † *Per Azione valorosa. Poem. Non. Rim.* 374. (*Man.*) Or quivi son dipinte le cortezze Di que' [illegible] usai e buon combattitori De quegli aspri Roman [illegible] valentezze.

VALENTIA e † VALENTRIA. *S. f. Prodezza, Bravura.* Valentia, *in Nev. e Macrob.* — *G. V.* 5. 4. 4. (*C*) Per sua valentia passò in Inghilterra, e combatteo con Raul. *E* 9. 5. 1. Furono sconfitti per la valentria di detto maliscalco e di sue masnade. *E* 11. 51. 8. Per la valentria di messer Piero Rosso. *Cavalc. Med. cuor.* 59. Nuna valentia [illegible] metter fuoco in casa, e da vile e pessimo cuore procede. *Lib. Amor.* B. 6. Molti sono uomini qui, i quali di valentria, di fama, di gran gentilezza sono adorni. *Vit. Plut.* La mia volontà è d'esser più riputato maraviglioso in senno ed in bontà, che in potenza e in valentia. [Camp.] *Guid. G.* VI. 1. E menarono con loro trenta cavalieri, i quali [illegible] operar d'arme, con molta valentria s'adornavano.

2. *Di atti valorosi. Nov. Ant. proem.* 2. (*C*) Facciamo qui memoria d'alquanti fiori di parlare, di belle cortesie, e di belli risposi, e di belle valentie. *Cron. Vell.* 30. Fece di grandi prodezze e valentie, sì per lo Comune e sì per altri luoghi. *Dav. Acc.* 142. Sì gran prove fece e belle valentie, che il grido incontanente n'andò per lo paese.

† VALENTIGIA e † VALENTIZIA. *S. f. Valore.* Valentia, *in Nev. e Macrob.* [Camp.] *Guid. G. A. lib.* 28. Onde se le potesse accrescere fama di gran valentizia, e gloria di grande pregio. *Dia. mor. mil.* Serenità è valentigia, agilità, destrezza, gagliardia.

2. † *Per estens. Di animali. Pecor. g.* 1. *n.* 2. (*M.*) Corsero alla finestra del giardino, e veggendo la valentigia che fa' lo sparviero nel pigliar la gazza.

VALENTINIANI. *S. m. plur.* (*T. stor. eccl.*) [Ghir.] *Seguaci delle dottrine gnostiche di Valentino.*

VALENTISSIMAMENTE. *Superl. di* VALENTEMENTE. Valentius, *in Ov.* — *Varch. Stor.* 10. 300. (*C*) Filippo Parenti, così zoppo com'egli era, aveva col capitano Francesco Tarug[illegible] di Montepulciano, il quale si portò insieme col suo banderajo più che valentissimamente, dato una mezza rotta alle genti del Ramazzotto. *Sallust. Giug.* 151. (*M.*) Allora a Zama si combattea fortemente; e dove ciascuno de' Legati era ordinato d'aver cura, quivi valentissimamente si sforzava, e niuno di loro avea speranza nell'altro più che in se medesimo.

2. † *Grandissimamente, Efficacissimamente. Sassett. Lett.* 340. (*Man.*) Pensano di guarire le terzane senz'altra evacuazione, o alterazione di sciloppi, dando certo legno macinato, che [illegible] *Pao de Cobra*, che vuol dire legno contro alle serpi, il quale è amaro valentissimamente.

VALENTISSIMO e † VALENTRISSIMO. *Sup. di* VALENTE. [illegible]s, *aureo. Bocc. Nov.* 3. *g.* 3. (*C*) Avea di [illegible] fama. *E nov.* 9. *g.* 10. La qual cosa [illegible] gnore,... sentendo, [illegible] proposo... *G. V.* 1. 13. 2. Il quale fue valentissimo Duca, e signore di [illegible] prodezza. *Guid. G.* 3. Delli quali nacque lo valentrissimo Achille. *Franc. Sacch. Nov.* 130. Sempre da indi innanzi tenne Berto avere la vita per la sua valentrissima donna. *E Op. div.* 122. Venne volontà al padre di fare studiare a questo suo figliuolo, e mandollo a Bologna; e là mandato, ognora senza che divenia valentrissimo. *Fir. As.* 192. Aveva già contentato con un giovane alto della persona, smisurato di corpo, e valentissimo delle mani.

VALENTONE. *Accr. di* VALENTE. *Detto per iron.* [Val.] *Bart. Simb.* 291. Que' valentoni, che sì animosamente vantavano.

† VALENTRE. *V.* VALENTE.

† VALENTREMENTE. *V.* VALENTEMENTE.

† VALENTRIA. *V.* VALENTIA.

† VALENTRISSIMO. *V.* VALENTISSIMO.

† VALENTRO. *V.* VALENTE.

VALENTUOMO, *che anche scrivesi* VALENT'UOMO. *Uomo valente, Di conto, Di merito, Segnalato in qualche arte o disciplina. Bocc. Nov.* 6. *g.* [illegible] (*M.*) [illegible] o altresì lacero un morso dato da un valentuomo secolare ad un avaro religioso. *E nov.* 8. *g.* 9. Maruccio a voler dire, come un valentuomo di corte... *Red. Lett.* 1. 29. Non so qual comparsa faranno in Parigi sotto gli occhi di que' valentuomo. *E* 30. Quelle noterelle marginali... furono fattura d'un gran valentuomo. *E Esp. nat.* 23. D'un'altra prerogativa dotavalo questo soprammentovato valentuomo. *Guar. Past. Fid.* 5. 1. Ed ogni stanza al valentuomo è patria. *Bern. Orl. Inn.* 3. 24. Di dietro, dico, andrà da valentuomo. *Salvin. Disc.* 2. 503. Non fu ella quella dote scesa dal cielo, che Marone ed Omero esime dalla schiera degli altri poeti, come valentuomini hanno mostrato, e in sublime grado gli pone?

[G.M.] *Mach. Disc. T. Liv.* 3. 16. Nelle repubbliche è questo disordine, di far poca stima de' valentuomini ne' tempi quieti. [T.] *Salv. Spin.* 1. 4. E (*non c'è nuovo*) quant'e' sia valentuomo. *Ti Vivrebbe in su l'acqua* (*iron.*

† VALENZA. *S. f. V.* VALENZIA.

VALENZIA e † VALENZA. *S. f. Virtù, Valore, Valentia.* Valentia, *in Nev. e Macrob.* — *Amm. Ant.* G. 92. (*C*) So lo vile drappo si puote coprire grande [illegible] 25. Ma tu più grosso ch'altro, in [illegible] unquemai senno non fece nè valenza. [illegible] *Guid. G.* O uomini di molta valenza rilucenti, il mondo conosce... *Tes. Br.* 7. 3. La mortalità ha tre parti; una, che divisa la dignità [illegible] valenza medesimamente di cose profittevoli [illegible] *appresso.* Niuna cosa è più bisognosa, che contare ciascuna cosa secondo sua valenza. *Rim. ant. P.* [illegible] *Re Enzo.* Che non pensai ch'Amor tanto [illegible] Che sua valenza sì mi distringesse. *Franc. Sacch. Rim.* Che valenza Tanta non ha, ch'io senta alcun conforto. *Coll. Ab. Isaac*, 33. Cognoscano che li grandi vizii non vinsono per loro valenzia. *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 134. (*M.*) Rammentano e soggiungono altre lor grandi imprese e altre valenzie.

[Camp.] *Guid. G.* I. 1. Ma molto più mi reputo glorioso della valenzia e del valore di tale nipote. [Val.] *Pucc. Centil.* 45. 97. Messer Corso fu pien di valenzia.

2. † Valenza *per Valuta, Prezzo. Franc. Sacch. Rim.* (*M.*) Che la moneta di poca valenza Non abbia corso nel terreno stallo. [Com.] *Bind. Bonich. Canz.* XII. *st.* 2. Ciascuna cosa, Danno tesor, può esser comperata, Se è proporzionata La qualità dell'or con sua valenza.

3. [Cont.] **Terra di Valenza.** *Sorta di terra refrattaria con cui si fanno crogiuoli, fornelli, e sim. Dalla città di questo nome. Trott. Arte mus.* II. 4. Abbi una padella fatta di terra di Valenza, che sia bene cotta, e mettila in una fornace. *Biring. Pirot.* I. 8. Gli crogiuoli erano di terra di Valenzia, overo gli facevan venir fatti da Vienna, ed erano grandi molto.

4. (Chim.) [Sel.] *Gli atomi di certi corpi elementari combinandosi insieme per formare una molecola, non possono passare a combinazione con altri senza staccarsi interamente ad uno ad uno, con che la molecola si dimostra satura ed incapace di entrare in nuove combinazioni, gli atomi di altri corpi elementari possono invece rimanere aggregati in molecola, di due o di più atomi, e ciò non ostante essere capaci di unirsi ad altri atomi od a molecole facienti l'ufficio di radicali. Dicesi dei primi che posseggono una sola valenza atomica e perciò sono monovalenti; dei secondi che posseggono più valenze atomiche, e perciò sono polivalenti.*

† VALERE. *S. m. Valsente, Prezzo. Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (*C*) Ti toccherà il valere di troppo più che perduto non hai. *G. V.* 10. 108. 1. Donogli il valere di diecimila fiorini d'oro tra in danari e in gioielli. *Ott. Com. Inf.* 7. In vendere più caro ch'e' possono, in mentire dello valer della cosa (*La stampa, a pag.* 111, *legge* valore). [Camp.] *Bon. Bin.* VII. 3. Nulla compra è sicura del suo valer.

† *Modi enf. per dire: Nulla, o quasi nulla.* [Val.] *Pucc. Guerr. Pis.* 7. 7. Non vi lasciaro un valer d'un Lottone. *E Centil.* 65. 4. Partecipando il valer d'una noce. *E* 87. 21. Di ciò che trovaro Non vi campò valer d'una grattugia. *E* 87. 87. Non gli lasciò il valore d'un danajo.

2. † *Per Valore. Dittam.* 1. 17. (*C*) Contra li [illegible] valer potrebbe.

VALERE. *V. n. Essere di tale o tal prezzo, Costare.* Valere, *lat.*

[illegible] Valere, *significa il Valore intrinseco; Costare, il Valore corrente.* Cosa che val dieci può costar mille. Può cosa che vale moltissimo costare poco.

Forme gramm. [G.M.] Valgo, Vaglio, Vali, Vale, Valiamo, Vagliamo, e Valghiamo, Valete, Vagliono, Valgono. (Valghiamo, e Valgono, più com. nell'uso.

Valeva, Valevo, Valevi, ecc. (*Ant. e poet.* Valéno.) — Valsi, Valesti, Valse; Valemmo, Valeste, Valsero. — Varrò, Varrai. *Ant.* Valerò, Valerai.

[illegible], Valga, Vaglia, Valiamo e Valghiamo, Valete, Vagliano e Valgano. — Che io vaglia o Valga, Che tu valga, Vaglia (Valghi), Che noi valiamo, Vagliamo, Valghiamo; Che voi valiate o Valghiate, Che quelli valgano o Vagliano. — Valessi, Valesse, Valessimo.. *Part. pass.* Valuto, Valsuto, Valso.

[G.M.] Il vino val molto quest'anno. — Questo scialle turco chi sa quanto sarà valuto! — Il grano val poco. — Facendo venire i libri dall'estero, valgono troppo. — Di certe cose val più quasi quasi la [illegible] bella che la mercanzia. — Quanto valgono trentacinque metri di panno, a lire sette e centesimi venti il braccio?

Di prezzo determinato. Bocc. Nov. 10. *g.* 8. (*C*) Potevan valere un cinquecento fiorini d'oro. *E* [illegible] Diecimila fiorini d'oro valeva, o più, quello che al presente aveva recato, senza quello che egli aspettava, che valeva più di tremila. [Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 17. Passati sei anni, fu gran caro in tutta Italia, e valse in Firenze il grano un fiorino lo staio. [G.M.] Una soma d'olio vale cento lire. [Con.] [illegible] *Lett.* 125. Le porcellane non sono da [illegible] delle quali credo che ci siano venute quest'anno dugento tinelli... vagliono ragguagliatamente un quarto di ducato il pezzo de' piccoli, e' grandi poi uno, due tre e quattro ducati l'uno.

2. **Valere** ass., *s'intende per Valere assai, Essere* [illegible] le carestie, se non in gran parte da costoro, che non [illegible] serbarlo a' tempi che loro lo possin vendere un occhio d'uomo? [illegible]

3. *Delle monete.* [T.] Una moneta val tanto. *Non si dice che Costa se non quando un antiquario, o un raccoglitore di reliquie politiche, la compra per metterla in serbo, o n'abbia di bisogno chi deve far pagamento appunto con quella.* [G.M.] I napoleoni valgono venti lire italiane. Quando c'erano i francesconi valevano dieci paoli, ossia cinque lire italiane e sessanta centesimi. Ora vale la carta.

Borghin. Mon. 222. (*M.*) Valeva l'agostaro... alla valuta d'un fiorino e un quarto d'oro.

4. *Di assegnamenti, di rendite, di entrate equivalenti* [illegible] *Bemb. Stor.* 6. 85. (*M.*) Se la Repubblica volea quella rôcca, Renzo gliele darebbe, se... a lui condotta di cinquanta cavalli donasse, con tante case nella città, che due libbre d'oro d'entrata l'anno gli valessero.

5. *Senso mor.; e di pers. e di cose.*

[T.] Molti si credono di valer molto, e valgono tanto meno quanto più si credono di valere. — La vittoria di Marengo vale per dieci vittorie. — La virtù vale sempre più di quello che costa. — Un'opera val poco, e costa molto. — Vale moltissimo, e costa poco. — Favore che a voi costa nulla, può a me valere la vita. — Un uomo vale per molti.

Bocc. Nov. 8. *g.* 2. (C) Niuno era nel paese che valesse quello che egli. *E nov.* 6. *g.* 3. Comecchè sia gran tempo che io e le cose mie, e ciò ch'io posso e vaglio, vostre state sieno. *E nov.* 9. *g.* 5. Se io mai alcuna cosa valsi, per lo vostro valore e per l'amore che portato v'ho, m'avvenne. *E nov.* 9. *g.* 8. Tu non te ne avvedesti miga così tosto, tu, di quel ch'io valeva, come ha fatto egli! *Giov. Gell. Vit. Alf.* 201. (*M.*) Ma quantunche e' valesse molto o per prudenza e per gravità, .. e' non mancò però [illegible]

[G.M.] *D.* 1. 26. S'ei posson dentro da quelle faville (*vampe sfavillanti*) Parlar, diss'io, maestro, assai ten priego, E ripriego che il priego vaglia mille, Che non mi facci dell'attender niego, Finchè la [illegible] cornuta qua vegna (*dentro alla quale erano Ulisse e Diomede*). *E* 3. 33. Donna, se' tanto grande, e tanto vali, Che qual vuol grazia ed a te non ricorre, Sua disianza vuol volar senz'ali. *Machiav. Vit. Castr.* Ciascuno stima l'anima sua quel che la vale. *Cellin. Vit.* Questo suo Bandinello non val niente. *Morg.* 18. 92. Se tanto vali, come tu fe' cader qui mio fratello? *E* 21. 81. E mancò poco che non s'appiccava Orlando con Rinaldo la scherimaglia. Senonchè pur Rinaldo si chetava, Chè sa [illegible] nel volto si venne cambiando, Tanto il savio parlar co' gesti valse. [Cors.] *Ciriff. Calv.* 1. 142. Non può più indietro ritornar lo strale Sospinto un tratto; il primo error val tutto (*è quasi prov.*). = *Sen. Ben. Varch.* 6. 28. (*Man.*) Se i desiderii miei fosser valuti, dirai tu, e' sarebbero valuti anche nel bene. [G.M.] *Ar. Fur.* 20. 123. Se in altro conto aver vuoi a far meco, Di quel ch'io vaglio son per farti mostra. *E* 25. 1. Oh gran contrasto in giovenil pensiero, Desio di laude ed impeto d'amore! Nè chi più vaglia ancor [illegible] riore. *E* 32. 72. Eran tre cavalier che valean tanto, [illegible] Ma non sa ritrovar prego che vaglia Perchè Ruggero [illegible] *Febbr.* 7. Ma non val più la pace del cuore, che non vagliano tutte quelle tue vittorie da niente? *E Quaresim.* 10. [illegible] quale non abbiamo a far mai gotto del paradiso, .. [illegible] chezze, val più che piaceri, val più che dignità, val più che riputazione, val più che vita.

[G.M.] Coll'In, Valere in una cosa, *Aver valore in essa*, [illegible] in poesia. [Camp.] *Guid. G.* XV. 165. Allora come [illegible], e com'egli ..

But. Purg. 28. 1. (C) Dal quale cielo discende [illegible] — [illegible] vale [illegible]issimo nel canto. — Vale assai nel violino.

E ass. [G.M.] È un uomo che vale (*vale assai*). [illegible] *Franc. Barb.* 54. 13. (C) Questo chi vuole onore, In [illegible]

6. [T.] Valga, *è forma quasi di richiesta con cui adducesi una ragione atta a persuadere quello che* [illegible] la miseria di molti, valga l'utile vostro a placarvi. = *Dant. Inf.* 1. (C) Vagliami il lungo studio e 'l grande amore Che m'han fatto cercar lo tuo volume. *Bracc. Eurid.* 10. Vagliami il dolce canto Di questa nobil cetra, Ch'io ricovri da te la donna mia.

[T.] Valga quel che può valere; o Varrà quel che varrà; *modo dell'uso, detto di atti o parole intorno al valore delle quali non abbiasi molta fiducia.* [G.M.] Ho fatto la mia protesta; varrà quel che varrà. Non ho mancato di fare la raccomandazione richiestami; valga quel che può valere.

7. [illegible] *con le cose serve.* *Bocc. g.* 6. *p.* 5. (C) Nè a ciò, quantunque elle sien grandi, resistere varranno le forze nostre.

[T.] *Talvolta il Valere può essere cosa nociva.* *Cesare.* Multum ad terrendos nostros valuit clamor. [G.M.] *Segner. Quares.* 5. 6. Non pare a te che dovrà esser grande la tua ignominia, mentre essendo tu nato in grembo alla religione, .. vedrai che molti de' barbari saranno tuttavia stati di te migliori, sì che, trattane sol la fede, la quale guida delle opere valerà solo a tuo vitupero maggiore non a tua gloria, non potrai. .

8. *Modi enf.* *Bocc. Nov.* 4. *g.* 8. (C) Se le femmine fossero d'ariento, elle non varrebbon denaio, perciocchè niuna se ne terrebbe a martello. [T.] *Prov. Tosc.* 105. Se le donne fossero d'oro, non varrebbono un quattrino. (*E gli uomini?*)

Valere oro, tant'oro, *e sim., detto di pers. o cosa di gran pregio.* [G.M.] *Plaut. Epidic.* III. 3. Non carus 'st auro contra, cioè, Chi lo mettesse in bilancia con tant'oro, non sarebbe pagato caro. — È un medico che vale oro quanto pesa. — È un cavallo così bravo che vale tant'oro. [A.Con.] Quella fanciulla [illegible] [G.M.] È una [illegible] che vale cent'oro appetto alla vostra. *V. anche* Oro, § 22.

Valere un mondo. *Bern. Orl. Inn.* 7. 1. (C) Fra l'altre molte, la tribulazione, La guerra, e finalmente tutto il male Che tanto ci conturba, un mondo vale. [T.] *G. B. Adrian. Lett. a G. Vasar.* Fra i quali fu al medesimo tempo Asclepiodoro, il quale nella proporzione valse un mondo.

Va oro un occhio. *V.* Occhio, § 200.

Valere un Perù. [G.M.] Giovane modesto e studioso, che vale un Perù.

[G.M.] *E iron.* *Fag. Comm.* Per insegnarle far la civetta, vale un Perù.

Valere un tesoro. [G.M.] *Morg.* 1. 20. I palagi [illegible] un tesoro. *E* 12. 42. Giunse Terigi o 'l fig. nol di Milone Dov'era del Gigante il padiglione, Ch'era tutto di cuoio di serpente, Con certi Macometti messi a oro, Con gran carbonchi (se Turpin non mente), Zaffir, balasci, e valeva un tesoro.

Non valere un fico, un capello, un lupino, *o sim.*, *Non aver nessun valore, nessun pregio.* *Bern. Orl. Inn.* 22. 23. (C) Egli era ricco di molto tesoro, Che senza quel non val senno un lupino. *E* 2. 8. 29. (*Man.*) Stato o ricchezza non vale un capello, [illegible] [G.M.] [illegible] 21. 167. Arme ch'avesse, non valse un mellone. *Prov.* [illegible] vagliono un fico. *Segner. Mann. Genn.* 6. Con [illegible] che nulla vagliono, e poi sei freddissimo in concedergli la sua grazia!

9. [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 21. Cosa per forza, non vale [illegible] gento, la terza non val niente. *E* 39. Casa di terra, caval d'erba, uomo di bocca, non vagliono il piede d'una rapa (*il cavallo che mangia erba, ha poca* [illegible] *di fatti*). *E* 40. Val più un amico che cento parenti. [illegible] che ha buon vicino, val più qualche fiorino. *E* 70. Ira senza forza, nulla vale. *E* 71. Un uomo ne val [illegible] *zarsi per tempo alle fatiche*). *E* 111. Un buon servitore val più d'un buon padrone. *E* 183. Di [illegible] l'anni tanto varrà [illegible] quanto la stoppa (*chi* [illegible]) [illegible] mente vale e poco dura. *E* 245. Mille piaceri non vagliono un tormento. *E* 254. Ricchezza poco vale [illegible] assai vale e poco costa. *E* 279. Un uccello in mano ne val due nel bosco. *E* 291. Non è avere che vaglia sapere. *E* 333. Ogni scusa è buona, purchè vaglia.

[illegible] vale (*tutto fa pro, tutto viene al bisogno*). *Cecch. Dot.* 1. 2. (*M.*) Tu non conti quanti Torselli, nastri e cordelline e cuffie Ne cavi l'anno: ogni cosa ci vale, ben sai.

10. *Importare, Essere d'importanza.* *Non com.* *Salvin. Eneid.* l. 1. Tanto valea fondar popol romano. [illegible] *tem?*)

11. *Avere stato, dominio, potere, o sim.* *Dant. Purg.* 20. (C) Mentre che la gran dote provenzale Al sangue mio non tolse la vergogna, Poco valea, ma pur non facea male.

12. *Aver forza di legge, Avere validità.* *Stat. Calim.* 21. (*Man.*) Quello che vinto sarà per le due parti o più, de' consiglieri, a scruttinio segreto, a fave nere e bianche, vaglia, e i consoli il mandino ad esecuzione, e facciano osservare. *E* 36. E vaglia quello che per le due parti di loro, o più, fatto sarà ne le dette cose. [Cont.] *Stat. Sen. Chiav.* 46. Salvo e riservato che detti rettori non possano ne debbiano comandare, nè comandamenti fare a neuno sottoposto, nè lui costregnare se non per fatto dell'arte, o per cagione di cose che all'arte s'appartenga. E se contra facessero, no vaglia nè tenga. *Stat. Arte lana. Radic.* 217. Nella detta lana, della quale si concedesse licenzia come detto è, non si mescoli nè mescolare si debbia lana tinta in nero. E chi contra facesse non s'intenda avere avuta la detta licenzia, e no' li vaglia in neuno modo.

[Cont.] *Stat. Lan. Radic.* 1. Possano e debbiano [illegible] l'arte, come verranno e parrà a loro per gli fatti dell'arte; e questa cotale divietagione vaglia infine a tanto che non sarà rivocata per gli rettori, e per loro consiglio. *Stat. Chiav. Siena*, 239. E' detti rettori possano.. procedare contra e' loro sottoposti ed astretti ogne tempo, non ostante chessero fu ferie; e che vaglia e tenga ciò che faranno essi o alcuno di loro in tempo feriato, sì come fusse in tempo giuridico e che si tenesse ragione.

[Cont.] *Stat. Fior. Cal. m.* 1. 81. Da qui innanzi cotale rinunziagione non vaglia, e non si accetti per li consoli, se non mostra per publica carta di partigione com'egli sia partito di quella compagnia. La quale rinunziagione e carta di partigione i consoli [illegible]

[Cont.] *Cons. mare* 258. Quel sopradetto compagno vuole che il sopradetto nolo e accordo, che il morto aveva fatto, vaglia e abbia valore.

13. *Detto delle note musicali in quanto alla durata loro, secondo la figura che hanno.* [G.M.] Una semibreve vale due minime, una minima, due semiminime, una semiminima, due crome; quattro semicrome, otto biscrome.

14. *Di cose scientifiche.* [Cont.] *Scala, Geom. Pom.* V. 7. Spartiremo poi la circonferenza DB, [illegible] circolo, in 90 parti; ancor la circonferenza AD varrà [illegible]

15. *È detto di voci, maniere, e sim.* *Avere un* [illegible] (C) Il Sì non è parte della [illegible] .. ma è Sì per lo latino *sic*, e vale *così*. *E* 187. Ha la nostra lingua [illegible] e queste doppie, quando, dicendo *mi*, *ti*, *si*, e quando [illegible] *Sett.* 16. 1. (*M.*) Giustizia val qui in nome generico, a dinotare tutte le opere buone (*cioè, sta in luogo*). *E Novemb.* 14. 2. Disse a tollerar con pazienza, [illegible]

16. *Equivalere.* *Grad. S. Gir.* 56. (*M.*) E perciò [illegible] altrui peccati gastigare, chè varrebbe loro come s'egli no gli consentissono. *Mil. M. Pol.* 77. E puote [illegible] e valse mille:... Due parti al Saracin del capo fece.

17 *Esser sufficiente, Bastare. Borgh. Arm. fam.* 97. (*M.*) Le maniere del differenziarsi tra loro queste tali armi son molte, delle quali un solo esempio può valere per tutti.

18. *Meritare, Aver merito. Bocc. Nov.* 1. *g.* 10. (*C*) Gli parve che esso ora ad uno ed ora ad un altro donasse castella e città e baronie assai poco discretamente, siccome dandole a chi nol valea. *E nov.* 10. *g.* 1. (*M.*) Che io ami questo, non dèe esser maraviglia d'alcuno savio, e spezialmente voi, perchè il valete. *Sen. Ben. Varch.* 1. 1. Noi non eleggiamo a beneficare persone che il vagliano.

19. *Giovare, Essere profittevole. Bocc. Nov.* 1. *g.* 4. (*C*) Nè l'un mi varrebbe, nè l'altro voglio che mi vaglia. *E nov.* 8. *g.* 5. Gli venne nella mente questa cosa dovergli molto poter valere. *E nov.* 3. *g.* 8. Niuna cosa valendole il chiedere mercè colle mani in croce. *Nov. Ant.* 83. 2. Qualuno rivoleano i loro stracci, ma niente valse, chè tutti li mise in un monte, e cacciovvi entro fuoco. *Tes. Br.* 2. 37. L'aria sostiene gli uccelli quand'elli volano: che se l'aere non fosse spesso, non potrebbero volare, e l'ale loro varrebbero molto poco. *Petr. Canz.* 1. 2. *part.* I. Vèr cui poco giammai mi valse, o vale, Ingegno o forza, o dimandar perdono. *E son.* 183. *part.* I. L'alto Signor, dinanzi a cui non vale Nasconder nè fuggir. *Lasc. Spir.* 4. 3. (*M.*) E noi la demmo a gambe. *Nic.* E ci valse il correre. *Car. En.* 7. 451. (*Man.*) E che le sirti, e che Scilla e Cariddi A me con lor son valse?

[illegible] l. 1. 24 [illegible] *l.* 2. 5 [illegible] (*M.*) [illegible] 11. 27 [illegible] o l pentir poi non vale. *E* 128. Ma dopo il fatto, il penter più non vale. *E* 20. 38. Ma non valeva ancor preghi [illegible] voi, Tanto il mar par che la nave percota! *E* 22. 38. Ma che val tardi l'essersi pentuto? *E* 60. L'ira del mare è da averne paura, Perocchè contr[illegible] forza non vale. *E* 24. 87. Quest[illegible] son mos[illegible] [illegible]roci e strani, Che poco val qui gli argomenti umani. *E* 28. 76. Ma passi o sbarre non valsono, o ponti, Che finalmente e' trapassò que' monti. *Ar. Fur.* 21. 20. E delle sue ferite ancora infermo, L'arme si veste, e del castel si parte; E con animo va costante e fermo Di non mai più tornare in quella parte: Ma che gli val, ch'ogni difesa e schermo Gli dissipa fortuna con nuova arte? *Segner. Mann. Apr.* 9. Che val che tanti preghino per te, se tu mai per te stesso non sai ridurti a fare un'ora d'orazione divota? Che val che digiunino, se frattanto tu non sai altro che crapolare? Che val che si disciplinino, se frattanto non fai altro che careggiarti? Che val che salmeggino la notte per te, se tu stai forse in quel medesimo tempo lussureggiando? *E Magg.* 15. Che vagliono tutti i tratti amorevoli senza i fatti? *E Crist. instr.* 3. 33. 7. Nè vale il dire che in quella conversazione i buoni prevalgono: perchè se prevalgon di numero, non per questo prevalgono di virtù. Un solo che abbia la peste, è abile ad attaccar a in un'ora a molti.

[T.] *Prov. Tosc.* 69. Contro la forza la ragion non vale. *E* 278. Il sospirar non vale.

[T.] *Coll'A dopo.* I preghi e le lagrime non gli valsero a nulla, a nulla i lunghi e fedeli servigi prestati.

[G.M.] *E ass.* Che vale?; *qual pro?*

20. † **Valere una persona ad un'altra,** *per Esserle utile, Apportarle vantaggio, giovamento. Sen. Pist.* 109. (*M.*) Se tu mi poni che per niente si salda la cosa ch'è calda perfettamente, e che invano s'affatica colui che vuole valere a colui ch'è pervenuto al sovrano bene, rispondoti... *Mor. S. Greg.* 6. 23. Essendo loro occupati nella pratica delle opere eziandio virtuose, eglino possono valere ai prossimi loro. [Camp.] *Guid. G.* xv. 80. Dappoi ch'egli hanno rifiutato mio consiglio, io loro mostrerò quello che io a loro valea (*è Achille che parla*).

21. *Delle cose che servono di medicina; Far buono, Far giovamento. Tes. Pov. P. S. cap.* 45. (*M.*) Nasturzio, mischiato con farina ed aceto ed impiastrato, vale alla sciatica. *Cr.* 5. 48. 16. A quel medesimo vale lo 'mpiastro delle rose e dell'albume dell'uovo e dell'aceto, fatto e posto sopra 'l pettignone e sopra le reni. *Libr. Adorn. donn. cap.* 1. (*Man.*) Vale molto (*questo depilatorio*) a corrodere la malacarne.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 135. Secondo cibo non è molto convenevole ad usare (*il cedro*); ma medicina è salubre, e dissolve le posteme, e vale contro al veleno, dato con vino. [T.] *Red. Poes.* 20. E mi sveglia un dolor sì vivo e fiero, Ch'erba od incanto addormentar non vale. (*Locuz. fig.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 202. A mal mortale nè medico nè medicina vale. *E* 278. Dopo morte non val medicina.

22. *Locuz. diverse.*

[G.M.] **Dare una cosa per quel che vale;** *Darla, Venderla per quel che la ci costa, senza guadagno.*

[G.M.] *E fig. Parlandosi di novità o avvenimento qualsiasi; Raccontarlo così come uno l'ha sentito, senza voler sostenere che sia vero, nè starne mallevadore.* La sapete la novità? il vecchio marchese ripiglia moglie. Ve la do per quel ch'ella vale. — Dicono che venga in Firenze l'imperatore della China. Ve la do per quel che vale. (*E anco si dice:* Ve la vendo come l'ho comprata.)

Farsi valere; *Far rispettare la propria autorità, il proprio diritto o sim., Non si lasciar soverchiare.* [G.M.] È uomo che sa farsi valere quando vuole. Bisogna che chi ha ufficio di superiore, si faccia valere co' sottoposti.

Malm. 3. 57. (*M.*) Che non giuoca alla buona, e meno a' goffi, A' noccioli bensì si fa valere.

† **Farsi valere una cosa;** *Farla fruttare a suo pro. G. V.* 12. 8. 12. (*C*) Faccendo i suoi decreti di fatto, e sotto suo suggello, il quale il suo cancelliere si facea ben valere.

[G.M.] **Far valere le proprie ragioni;** *Far che ne sia riconosciuta la giustizia, il diritto, segnatamente presso la pubbl. autorità.* Farò valere le mie ragioni presso il ministro. Vuol ricorrere al tribunale, e far valere le sue ragioni.

† **Potersi valere con uno;** *Potersi ricattare, e fargli scontare il torto, o l'ingiuria ricevuta. Varch. Stor.* 12. 471. (*Man.*) Il quale sdegno e in occulto egli serbò, non solo contro il duca, col quale pensava di potersi valere o con gl'inganni o con le forze, ma ancora contra Carlo. — *Ora in senso sim. diciamo* Rivalersi con uno. Contro uno.

Valere il pregio. *Metter conto, Meritare. Borgh. Tosc.* 315. (*C*) Nè fuor di costoro due saprei nominare autore... che vaglia il pregio a parlarne.

Valere la pena. *V.* PENA, § 31.

Valer meglio; *Tornar più conto, Esser più utile. Cr.* 8. 3. 4. (*C*) O vi si piantino, e varrà meglio, salci od olmi.

23. *Altri modi.*

† **A perdonar vaglia.** *Espressione di cerimonia per domandare, scusa di cosa detta o che vogliasi dire. Varch. Suoc.* 4. 6. (*M.*) Deh, sciagurato! tu lo chiami cucinadore, eh? Se li sentisse! Costui è il miglior uomo di Firenze... *Pist.* A perdonar vaglia, io lo vedeva a quel modo... Chi non sa, non [illegible] *E* 5. 5. Vaglia a perdonare, se userò con esso voi troppa sicurtà.

E **Valga il vero o sim.:** *maniera della quale ci serviamo allorchè nel ragionare si vuol venire alle prove di ciò che s'è affermato. Rip. Impr.* 231. (*Man.*) Guatate ora voi s'io ho avuto giudizio: io non dico per lodarmi, Vaglia a dire il vero. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 27. 8. Quanto una radice va più profonda ad insinuarsi sotterra, tanto poi manda [illegible] fronzuti e più folti i suoi rami all'aria... E va[illegible] [illegible]ù. Chi può spiegar quanti mali vengano a pullulare ogni giorno dall'avarizia? *E Incred.* 1. 4. 1. E vaglia la verità; non veggiamo noi tuttogiorno con gli occhi propri venire al mondo più cose nuove, a guisa di personaggi che compariscono la prima volta in scena, su tanto palco, a fare la loro parte?

Valere, *term. del giuoco, o anche di semplice scommessa. Pataff.* 9. (*C*) E sarà vaglia, tosto confermai. *Dat. Lam. Par.* 11. (*Man.*) Val piastre e scudi doppi? Olà chi tiene? Val meco, val con quel, val con chi vuole?

[G.M.] Vale che non c'è guerra? — Vale mille lire che c'è la guerra? = *Salvin. Laerz.* 221. (*Man.*) Vale e che io vi farò, disse, signori, vedere Teofrasto signorilmente vestito e coperto con uno sciugatojo?

[G.M.] *Più che di scommessa talvolta è modo di minaccia.* Vale e che ti fo tacere? Vale e che ti do due scuffi? *Fag. Commed.* Vale, e ch'i' ti fo sgranchiare?

[G.M.] **Non valere** *dicesi parimente al giuoco, quando s'è fatto cosa contro alle leggi di esso.* Questa non vale, perchè non sono state alzate le carte. Non vale, perchè non avete resa la carta al compagno, e l'avete messa a monte.

Valere a dire, *maniera dichiarativa, Significare, Voler dire. Brun. Tes.* 2. 9. *M*[illegible] tanto vale a dire quanto conoscente. *Mil. M. Pol.* 123. (*Man.*) Avea nome Garibalu, che vale a dire in nostra lingua *La città del Signore.*

[G.M.] *Interrogando, è modo di domandare spiegazione.* Libera Chiesa in libero Stato. Vale a dire? Libertà in tutto e per tutti. Varrebbe a dire?

24. **Valersi d'una cosa o persona;** *Servirsene, Adoprarla a tal fine ed effetto. Ambr. Furt.* 4. 7. (*C*) Cavar gli uomini qualificati delle case, sotto ombra di valersi di loro, per metterg[li] poi in questi travagli, eh? *Fir. Disc. An.* 31. Udita la tua fama, gli è entrato gran desiderio di conoscerti e valersi di te. *Cas. Lett.* 27. Il quale ho mandato costì per farlo eseguire, e valermi del mio. *Giambull. Orig. ling. fior.* 43. (*Man.*) La vostra lingua, diss'egli allora, senza perdere punto del suo, sa valersi benissimo di quel d'altri. *Buon. Fier.* 4. *Introd.* Sin de' diavoli stessi mi son valso.

[G.M.] *Machiav. Disc. T. Liv.* 1. 10. Disegnando lui (*Tullo*) fare la guerra, non pensò di valersi nè di Sanniti nè di Toscani, nè d'altri che fossero consueti stare nell'armi, ma deliberò, come uomo prudentissimo, di valersi de' suoi. *E* 1. 60. Quando un giovane è di tanta virtù che si sia fatto in qualche cosa notabile conoscere, sarebbe cosa dannosissima che la città non se ne potesse valere allora, e che l'avesse ad aspettare che fusse invecchiato con lui quel vigore dell'animo e quella prontezza, della quale in quella età la patria sua si poteva valere, come si valse Roma di Valerio Corvino, di Scipione, di Pompeo, e di molti altri che trionfarono giovanissimi. *E* 2. 19. Si vagliono dei soldati o mercenarii o ausiliarii. *E Art. Guerr. l.* 1. Quella (*città*) che si vale delle armi forestiere, teme ad un tratto il forestiere ch'ella solda, e il cittadino. *Segner. Incred.* 1. 7. 1. Valendosi però (*l'artefice*) di modelli, di manovali e di ordigni i più confacevoli che può ritrovare a tal uopo. *E Crist. instr.* 3. 35. 12. In prima, dunque, ci proteggono i Santi notabilmente quando noi, porgendo a Dio le suppliche, ci vagliamo della lor mano.

25. † **Valersi contro uno,** *Vendicarsi, Ricattarsi. Stor. Eur.* 1. 6. (*Man.*) Contro i quali volendosi pur [va]lere il predetto principe,... mandò segretamente alcuni suoi più fidati a sapere dagli Ungari se...

26. *Dell'assicurare le proprie ragioni, i crediti propri, su' beni di alcuno.* [Cont.] *Bandi Fior.* XI. 2. 50. Alcuno creditore di qualsivoglia ribello o bandito non si possa valere sopra i beni di alcuno de' sopradetti ribelli o banditi, confiscati o da confiscarsi, se prima non avrà cercato e fatto ogni opera di valersene contro la persona e beni de' ribelli o banditi, che si trovino fuora di esso Stato; e se non apparirà manifesto, mediante la prenarrata discussione da farsene, che la persona e beni di esso bandito o ribello, non siano abili a poterlo soddi[illegible] nel qual caso sia lecito al creditore volgersi e v[illegible] contro i beni, che furono di esso ribello o bandito, incorporati nel detto fisco.

27. † **Valere e Valersi di meglio,** *Migliorare le proprie condizioni, Avvantaggiarsi. G. V.* 10. 149. 3. (*C*) La qual congiurazione fu scoperta segretamente al Legato per alcuno seguace de' congiurati, credendosene valer di meglio. *Agn. Paul.* 20. (*M.*) Non sanno vivere co' buoni, non prezzano onestà, pure che ne vagliano di meglio, o che se ne vantaggino. *E* 68. Egli dall'altro lato sempre studierà in che modo, perdendo l'autorità tua, possa di meglio valersi; e per satisfare a sè, non curerà del danno nostro.

VALERIANA. *S. f. Pianta medicinale che si adopra per le malattie nervose, detta anche Fu. Ce n'è di due specie, Maggiore e Minore.* Valeriana officinalis, *Linn.* — *Ricett. Fior.* 1. 69. (*C*) La valeriana, chiamata da Dioscoride, secondo alcuni, Fu, è una pianta oggi nota. Trovasene di due sorta: una domestica, ovvero maggiore; l'altra salvatica, e minore; e di tutte e due se ne trova copia in Toscana. Pare che la radice della maggiore sia assai simile al Fu, e che si debba per esso usare, e non la minore, per essere appunto un falso Fu. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 194. Erbe boscareccie; e sono... la valeriana, l'aristolochia, e la tonda e la lunga, e la clematite. *Matt. Disc. Diosc.* 1. 49. Mi pare da conchiudere, insieme con i moderni semplicisti, che il Fu sia la valeriana maggiore; e dico maggiore, perchè si ritrova ancora una altra spezie di valeriana minore. [Sav.] *Corsin. Torr.* 13. 43. V'era... Il maro e la gentil valeriana.

[T.] Prendere un poco di valeriana con la china.

[Cont.] **Valeriana minore.** *Matt. Disc. Diosc.* I 49. Valeriana minore, il cui fusto appresso alle foglie, le quali produce quasi simili alla maggiore, è alquanto lanuginoso; e nel resto, dall'esser di così grande in fuori, molto si rassomiglia a quello della maggiore.

[Cont.] **Valeriana bulbosa** *Imp. St. nat.* XXVIII 1. La Valeriana bulbosa, da nessun ch'io sappia descritta, produce li fogli nel principio simili a Jusquiamo bianco, quantunque minori, ma li seguenti profondamente intagliati: ha li fiori di Valeriana maggiore, la radice unica e bulbosa, di odor di nardo; e perchè molto somiglia al nardo montano e nella forma e nell'odore, si connumera da alcuni tra le spezie di nardo, nasce nelli monti di Liguria.

VALERIANATO. *S. m.* (Chim.) [Sc.] *Nome generico dei sali dell'acido valerianico.*

VALERIANICO. *Agg.* (Chim.) [Sc.] *Aggiunto che, unito ai sostantivi* Acido, Aldeide, ecc. *serve a denotarne l'azione e la natura specifica.*

† **VALEROSAMENTE.** *Avv. Valorosamente. Da* Valeroso, *per Valoroso.* Valenter, *in Colum., Ovid., Cels.* [Camp.] *Guid. G. A. lib.* 34. Per acquistare lo di lo corpo, lo re Menone valerosamente si travaglioe.

† **VALEROSO.** *Agg. Valente, Valoroso.* Valens, *strenuus.* [Fanf.] *Pome bel fior. cant.* II. Ma delle donne a badar non istette Pallas corrente, valerosa e destra.

† **VALÈSCIO.** [Fanf.] *S. m. Sorta di antica tela di cotone liscia. Stratt. gab. Ms. sec.* XV, 3. Choltre (*coltre*) di valèscio, Copertoj di bucherame L. 4. *E pag.* 8. Valèsci la pezza soldi 16, e 'l cavezzo soldi 8.

VALÈTE. *V. lat. V.* VALE.

VALETUDINARIO. *Agg. Che è abitualmente malaticcio, Malsano.* Valetudinarius, *in Varr. e Sen.* [G. M.] Vecchio valetudinario.

2. *E a modo di Sost.* [Fanf.] *Casoso, che per ogni lieve cagione teme di ammalarsi. Don. Lyra Barber.* II. 3. Si possono notare tutte le sorte di costume depravato, come di alcuni valetudinarii che hanno paura dell'aria,... che non apprezzano se non rancidumi e parole dismesse..

VALETUDINE e † **VALITUDINE.** *S. f. V. lat. Complessione, Temperamento, Abito del corpo. Inusit. È in Cic.* — *Agn. Pand.* 15. (*M.*) Chi conserva la sanità, conserva la buona valetudine, la fortezza, e il buon colore e la freschezza del viso.

2. † *Sanità, Salute. Dant. Conv.* 184. (*C*) Riluce in essa le corporali bontadi, cioè bellezza, fortezza, e quasi perpetua valitudine. *Guicc. Stor.* 16. 797. Ancorchè non ritornasse, se non con tardità, alla prima valitudine. *Circ. Gell.* 6. 145. Non troverai mai nessuno che in quei (*mali*) del corpo chiami [illegible] la febbre sanità, nè l'esser tisico buona valetudine.

[illegible]

[illegible] *Profittevole, Efficace. Bocc. Nov.* 1. *g.* 7. (*C*) Notando bene la mia novella, potrete una santa e buona orazione, e molto a ciò valevole, apparare. *Pass.* 3. Se interviene che anche pecchi, o ricaggendo in quello medesimo peccato o in altro, fu valevole la prima penitenza, e sarà valevole la seconda, e qualunque se ne facciano infino alla morte. *Red. Esp. nat.* 11. Talvolta si comprendono, se diligente ed accurata vi si faccia sopra la riflessione, che è valevole a scoprirle insieme cogli ascosi inganni.

Fr. Giord. Pred. 76. (*M.*) Non è cosa nulla nè opera sì valevile ad avere la vita eterna, come la carità. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 8. 5. Il passato non potrebb'essere agli ateisti argomento valevole come è a noi, d'indovinare il futuro.

[T.] Quel ch'è valevole, ha una forza per la quale ottiene l'intento. La preghiera è valevole a ottenere dal cielo quel che si chiede o più di quel che si chiede; nessuno espediente umano è grovevole tanto. Valevole intercessione. Valevole mezzo. [illegible] *tutto, del resto, quel che è valevole, giova, o perchè male adoperato, o perchè non usato nel tempo debito.*

2. *Che ha forza, Vigoroso, Possente. Non com. Bemb. Asol.* (*M.*) I lor figliuoli cresciuti, e per se stessi valevoli.

VALEVOLISSIMO. *Sup. di* VALEVOLE. *Salvin. Pros.* 1. 163. (*M.*) Servendosi per istrumento valevolissimo de' poeti, formarono varii personaggi.

[G. M.] Rimedio valevolissimo contro il male.

VALEVOLMENTE. *Avv. In modo valevole, Efficacemente. Red. Esp. nat.* 11. (*M.*) Non fia già ch'io voglia pensare che il loro scampo fosse effetto della pietra, ma bensì fosse effetto della forza d'una robusta natura, gagliarda e risentita, che, valevolmente combattendo, superò alla fine il veleno della vipera.

† **VALEZZO.** *S. m. Valore, Maestria, Abilità di un artefice, Valeggio. Baldin. Decenn.* (*M.*) Un gravicembalo, che, per esser fatto da un maestro di poco valezzo, dava di se stesso un molto scarso godimento di armonia.

† **VALIBILE.** *Agg. com. Di valuta. Franc. Sacch. Battagl. Vecch.* 2. 62. (*M.*) E di lor veste si sono addobbate Sì riccamente, che narrando, quello Parrebbe a chi l'udisse non credibile Per lor tesoro di pietra valibile.

VALICABILE. *Agg. com. Che si può valicare.* [Val.] *T. Liv.* 10. 1. Trovaro un'altra buca, che rispondea a quella cava, la quale era valicabile. — *Tac. Dav. Ann.* 2. 49. (*C*) Le piramidi, come montagne condotte al cielo co' tesori de' principi gareggianti, e sparse per le appena valicabili arene.

VALICAIO. *S. m.* [Cont.] *Colui che fila e torce la seta, nel signif. del* § 8 *di* Valico. *Bandi Fior.* XXVIII, 68. Incorrino in detta pena di ducati venticinque anco quelli che, non avendo bottega residente, nè facultà dell'arte suddetta, dessero seta a' manifattori, o specialmente a' torcitori o valicai, per lavorarla e ridurla in trame, e orsoi.

VALICANTE. *Part. pres. e Agg. Da* VALICARE. *Salvin. Iliad.* 81. (*M.*) O forse vennon qua sovra le navi il mare valicanti, ed ora po' Niegan d'entrar.

VALICARE, *e sinc.* † **VALCARE.** [G. M.] *Traversare un punto o un luogo per recarsi ad un altro; detto segnatamente di passaggio non agevole o non consueto; come:* Valicare una fossa, un monte, un lago, un fiume, un paese, il mare. *Più com.* Varcare. *Qualcuno lo trae da* Vadum, *Guado: il Muratori da* Valle, *cioè Passare una valle, come da* Monte, Montare, *e da* Poggio, Poggiare. *Ma pare piuttosto da* Varicare, *Stendere, Allargare le gambe, ch'è in Quint. D* varicare *è in Cic. Onde i sensi di* Prevaricare. *E in Gloss. Isid. abbiamo* Varica, *per* Ambulat. *V. anche* VARICARE. *Franc. Sacch. Nov.* 210. (*C*) Valicavasi il fosso su per un'asse assai stretta di faggio. [G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 19. La trista palude infernale, la quale non si può navigare nè valicare. *Tass. Ger.* 14. 33. Venerabile appare un vecchio onesto, Coronato di faggio, in lungo e schietto Vestir, che di lin can[illegible] Scuote questi una verga, e il fiume calca Co' piedi asciutti, e contra 'l corso il valca. *Segner. Quares.* 18. 4. Valicavano il lago.

A modo di Nome. Bocc. Nov. 2. *g.* 2. (*C*) Di là da Castel Guglielmo, al valicare d'un fiume... il rubarono. [Val.] *Ant. Com. Dant.* 2. 378. Ad uno ponticello, al valicare d'un fiume, fu assalito.

2. *In signif. neutr. G. V.* 2. 6. 1. (*C*) Prima valicò per mare da Costantinopoli in Affrica. [Val.] *Pucc. Centil.* 9. 8. I Fiorentini... tennero una porta, Tantochè gli altri dentro valicaro. [Camp.] *Bibb. Maccab.* 1. 11. Ed intese Jonata che li principali di Demetrio erano valicati in Cades, la quale era in Galilea, con grande oste.

3. *Detto di cavalli. Ar. Fur.* 15. 40. (*M.*) Lungo il fiume Trajano egli cavalca Su quel destrier ch'al mondo è senza paro, Che tanto leggermente corre e valca, Che nell'arena l'orma non v'appare. *Tass. Ger.* 20. 60. Lastricato col sangue è il pavimento D'armi e di membra perforate e fesse; E la cavalleria correndo il calca Senza ritegno, e fera oltre sen valca.

4. *Per semplicemente Passare. Lor. Med. Nenc.* 19. (*M.*) Nenciozza mia, I' me ne voglio andare, Or che le pecorelle voglion bere, A quella pozza ch'io ti vo' aspettare, E quivi in terra mi porrò a sedere, Tanto che vi ti vegga valicare. *Camp. Bib. Job.* 4. E conciofosse cosa che uno spirito dinanzi a me valicasse, s'arricciaro li peli della pelle mia.

5. † *Fig. Colla partic. pronom.* Si, *per Rimuoversi, Cessare, Allontanarsi. Vit. Crist. G. S.* (*Man.*) Padre mio, se puote essere ch'io non porti questa pena, pregovi che voi la mi leviate, che si valichi e cessi da me.

6. † *Nel senso mil., che ora diciamo* Rompere, *Sfondare le file nemiche. Liv. Dec.* 10. 14. (*Man.*) La schiera de' Sanniti si tenne ferma contro la torma de' cavalieri; nè (*questi*) unque li poterono rimuovere dalla piazza nè valicare.

7. *Del tempo e dell'età; in signif. neutr. e att. Fr. Giord. Pred. S.* (*C*) Non valica nè dì nè ora che continuamente noi lodino. *E appresso:* Non valica fior di tempo, o di dì o di notte, che [illegible] *Coll. SS. Pad.* 3. 1. 31. Quando [illegible] vanta anni. [Camp.] *Avv. Cicil.* II. 6. Valicarono tempi faticosi di fame e di guerra. *Guid. G.* XV 42. E suo cuore si è mutato; chè anzi che quattro giorni fossono valicati, ella non avea più volontà di tornare nella terra. — *Ar. Sat.* 3. (*M.*) La maggior cura che sul cor gli calchi È che Fiammetta sua lontana, e spesso Cansi che l'ora del tinel gli valchi (*l'ora del mangiare*).

[T.] *Un mod.* Oltre il confin di cinque lustri e sei Ho valico il terz'anno.

8. *Fu detto anche del fuoco. G. V.* 11. 113. 4. (*M.*) La notte seguente s'apprese un gran fuoco in Parione, e valicò nella gran ruga di S. Brancazio.

9. † *Superare in pregio, in valore, o sim. M. V.* 4. 74. (*M.*) Perocchè il suo senno soluto, e temperata industria, valicava il consiglio degli altri. [Camp.] *Ordinam. Ornam. Donn. Etr.* 1. 377. A neuno... sia lecito... presentare o ricevere alcuno gioiello, che valichi la sopradetta quantità della detta stima. *Bib. S. Paul. Cor.* II. *Prol.* E mostra che li ministri del nuovo Testamento, per la grazia, tanto avanzare quelli del vecchio, quanto il Vangelo valica la Legge.

10. [T.] Valicare, *in antico ebbe senso di Trasgredire, Prevaricare. Infatti la violazione di molti precetti sta nell'andare in là, piuttosto che nel rimanere troppo in qua; nell'eccesso, piuttosto che nel difetto. Pecor. g.* 12. *n.* 2. (*M.*) Il capitano, per avere egli valicato il suo comandamento, non ascoltò i lor prieghi. *Maestruzz.* 2. 10. 4. (*C*) E la negri[illegible]

11. [illegible] (*M.*) Degli altri belli esempii, che egli ne dà in questa sua natività, di verace lume, non diciamo ora più. Valichiamo questo, ed andiamo all'altro. *E altrove:* Insino a qui avemo detto della dignità di Cristo, secondo la sua Deitade, e avemo valicato della sua Incarnazione.

† **VALICATO** *e sinc.* † **VALICO.** *Part. pass. e Agg. Da* VALICARE. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 2. (*C*) Di là da Castel Guglielmo, al valicare d'un fiume... il rubarono; e, valicato il fiume, andarono via. *But. Purg.* 17. 2. Dimostrò Virgilio a Dante li tre gironi già montati da loro e valicati. *G. V.* 8. 76. 4. (*M.*) Aveano presa la porta per forza, e valico il fosso.

2. *Del tempo. Maestruzz.* 1. 85. (*C*) Altrimenti, valicato il tempo di tre anni, sarà renduta al secondo, sanza speranza che un'altra volta sia renduta al primo. *Cron. Vell.* 30. Di molte cose s'è rimaso poi che tolse moglie, chè la tolse valicati 45 anni. *Fir. As.* 257. E così durò la cosa fino all'ora valicata di desinare. *Cecch. Incant. prol.* Benchè abbia sessanta anni valichi,... è innamorato d'una bella giovane. [Va.] *Ant. Comm. Daut. Etrur.* 2. 10. Essendo valica l'ora dell'uso del suo mangiare, tornò... *Pucc. Centil.* 78. 55. A mezzo Luglio, vespro valicato, Scurò il sole.

VALICATOJO. *S. m.* [Giul.] Valicatojo, *nella Versilia, quella Paluncola, onde poter passare su qualche torrente o fiumicello. Nel Mugello,* Panchetta. [G. M.] *In Firenze,* Passatojo *e* Passatoi; *Pietre sporgenti a guisa di piuoli per attraversare un qualche torrentuccio. Se il* Valicatojo *è di legno, a guisa di trave piana, con appoggio, o senza, lo chiamano* Paluncola.

VALICATORE. *Verb. m. di* VALICARE. *Chi o Che valica. Non usit. Nel signif. di Trasgressore è in Ulp. Dig.* Praevaricator est quasi Varicator, qui diversam partem adjuvat, prodita causa sua. *Segnatam. nelle cose forensi.*

2. † *Trasgressore. Guid. G.* (*C*) Elli diventarono non pertanto valicatori del comandamento di Dio.

† **VALICE.** *V.* VALIGIA.

VALICO, *e sinc.* † **VALCO.** *S. m. Atto del valicare, del traversare, Passaggio. G. V.* 12. 75. 2. (*C*) Al valico della riviera dell'Ombro gli assaliro vigorosamente. [T.] Fiumi difficili al valico.

2. *Apertura per cui si valica e trapassa da una parte all'altra.* [T.] *Da* Valicare *si fa* Valico, *affine a* Callaja. [G. M.] Valico, *nelle campagne toscane,*

Apertura fatta nelle siepi per passare ne' campi La Callaja è apertura più grande e più comoda.

3 *Più in gen* G V 2 1. 5 (C) A uno a uno si faceva uccidere a uno valico di camera. E 7. 119 (C) Misono un guato .. al valico della Pieve al Toppo, onde valicavano i Sanesi

[T.] Occupavano i valichi di Val d'Adigo. — Nuovo valico alpino del S. Gottardo

4. *Fig* Buon. *Sat* 26 (Man.) Ma per qual valico ora entrerò in campo, Manten tor di questa mia querela, Si ch'io non dia col primo piè d' inciampo?

5 † *Per Passo semplicemente, dell'andare, del camminare* Dant *Purg.* 24 (C) Qual esce alcuna volta di galoppo Lo cavalier di schiera che cavalchi .., Tal si partì da noi con maggior valchi, Ed io rimasi in via. *But. ivi:* Con maggior valchi, cioè con maggiori passi che non andavamo noi. *Bemb. Asol* 3. 186 (M.) Indi con pochi valchi, sotto alcune ginestre guidatovi, .. si pose a sedere.

6 Valico, *in termine di caccia, Il luogo dove soglion passare gli animali, specialmente uccelli.* Buon. *Fier* 2. 4. 5 (C) O le scabiche tendere, o le ragne, O le pareti a' valichi piantar.

[G.M.] *Parlandosi di lepri, cinghiali, e sim., diresi*. La pòsta.

7. *E fig* Fir *As.* 219 (M.) Parevali che Amore, impennando ognor più l'ale del suo sfrenato disio, gli sturasse tutti i valichi (*cioè* le vie all'intento)

8 Valico [T.] *Ordigno di legno per torcere o fila o la seta, che gira mosso o dalla mano o dall'acqua o dal vapore* [G M.] Girare il valico, *Dargli il moto.*

VALICO *Part. pass. e Agg* Da VALICARE V VALICATO

† **VALICONE** *S m Idiotismo contadinesco. Passo o Brano di scrittura* Sassett *Lett* 284. (M.) Domandato (*un contadinello* da un padre Domenicano, se sapeva il Credo, rispose che ne sapeva dove un valicone, e dove un altro.

VALIDAMENTE. *Avv In modo valido.* Valide, *in Plaut* — Segner *Incred* 2 27. 9 (M.) Mi vuol chiuder più validamente le piaghe, che forse per la cura troppo soave, in pochi dì tornerebbero a riaprirsi *E Crist. Instr* 3. 9. 3. Parea che fosse più convenevole al decoro determinare almeno la quantità che ogni Sacerdote potesse consacrarne validamente [illegible] giorno. [Tor.] *Zannon. Vas ant* 32 Dice Diodoro che, invasosi da Saturno il regno d'Ammone e voltosi l'esercito in Nisa contro Bacco figliuolo di lui, Bacco si unì in alleanza gli Affricani e le Amazzoni, affine di difendersi validamente, e vendicare l'offeso genitore [Val.] *Cecch Bayn.* 29 Avendo i Granduchi suoi successori seguitato validamente il suo esempio non è maraviglia che...

[T.] Deliberazioni validamente prese.

VALIDARE *V. a. Fare o Render valido* Più com Convalidare. Validare, *in Fragm lat. Mart.* — *Fil. Vill. Vit. Uom. ill. pag.* 1. (M.) Quantunque alcuni .. neghino ..., la qual cosa con sì probabili argomenti hanno validata, che necessario sia in parte concedere quello ch'egli no hanno affermato *Dav Scism* 25 (C) Dicevano i procuratori del re non aver [illegible] dispensa validato le nozze d'Arrigo con Caterina

VALIDAZIONE. *S f Il validare Più com.* Convalidazione Convalidamento. *Plut. Adrian. Vit* 1. 198. (Man.) Solone ingannò gli uni e gli altri per lo pubblico bene, promettendo segretamente a' poveri e a' ricchi la validazione de lor contratti.

[T.] [illegible]

VALIDISSIMO. *Sup. di.* VALIDO. Validissimus, *in Tac., Plin, Cels.* — *Vit. Disc Arn.* 29 (C) Passo alle proposizioni de' rimedii .. validissimi al certo a sommariamente diminuirlo *Guicc. Stor.* 15 748. Fusse validissimo tutto quello che Eboracense solo deliberasse *Salvin Disc.* 1. 357. Le ragioni allo 'ncontro del filosofo, .. quantunque validissime e saldissime, disarmate e sfornite d'eloquenza, non possederanno quel vigore. [G.M.] *Segner. Mann. Apr* 11. Dalla parte tua tu hai a proporre la tua miseria, la quale, presso chi ha viscere sì pietose (*Iddio*), è titolo validissimo ad impetrare soccorso pronto

[T.] Validissimo ajuto. Validissimo argomento. Ajutatore validissimo. Validissimo sostegno

VALIDITÀ *S f. La qualità astratta di ciò che è valido* [G.M.] Validità delle membra. Validità di ragioni di argomenti Validitas, *in Apul. Trismeg.*

2 *Del valore o forza legale di alcuni atti, quando sieno state adempiute certe forme e condizioni* [T.] Validità delle nozze, d'un contratto, d'un decreto Validità delle deliberazioni. Impugnare, Infirmare la validità di un atto, di un documento.

VALIDO *Agg. Gagliardo, Vigoroso. Detto dell'uomo e delle forze di lui.* Validus, *aureo. Ar. Fur* 24 90. (C) Quindi, ajutando l'eremito, .. Ch'era le la sua età valido e forte, Sul mesto suo destrier Zerbin posaro, E molti dì per quelle selve andaro. *E* 40 54 D'una vecchiezza valida e robusta Era Sobrino e di famosa prova. *E* 41. 58 Che valida e robusta e senza affanno Era venuta all'ottantesimo anno.

2. *Di cose inanimate.* [Camp.] *S. Gir Pist.* 27 E quasi come colui, lo quale non può navicare contro alle onde del mare, o veramente non può contro all'impeto della natura del valido torrente. *Leo. da Vinci, Moto acque,* II. 15. Tal percussione sia poco valida, onde perde poco di potenza del primo motore — *Ar Fur* 24. 103 (M.) Ma come ben composto e [illegible] rajo, . Quanto si sforza più quanto è più carco Con tanto più furor, quando è poi scarco, Ritorna, e fa più mal che non ricev Così [illegible] dall'Affr can tosto risorge. E doppio colpo all'inimico porge. *Sannaz. Arcad. egl.* 6. Magici versi assai possenti e validi... Portava indosso, che [illegible], facean risolvere in vento, in acqua, in piccol rubo [illegible] I garofani . migliori [illegible] odor valido ed acuto [illegible] La virtù elettrica .. risvegliasi, per delicato o per valido stroffinamento, in tutti quei corpi dove n'è una era [Tor.] *Red. Lett.* 1. 228 Fa esercizi e moti di corpo assai validi, ogni [illegible] non ne sia impedito da' suoi gravi negozi.

[illegible]

3 [illegible] più validi vien risvegliata la volontà ad abbracciarlo

4 *Che ha le condizioni volute dalla legge a fine di produrre il suo effetto.* Dav. *Scism* 17 (M.) Cardinali e Teologi, veduti i fondamenti degli [illegible]atori, risposero unitamente, quel matrimonio esser valido e fermo, da niuna ragione divina vietato

[G M.] Deliberazione valida. Contratto valido Atti validi [Cont.] *Sass. F. Lett.* 2. Essi mandato ancora il contratto della vendita a medesimi Fornari per l'autenticazione, che non era se non soscritto semplicemente dal notajo, e fu allora errore il non lo cavare in forma valida

5. *Di argomento, ragione, o sim., vale Concludente, Efficace.* Lab 164. (C) La qual cosa, come possente, e quanto valido argomento sia a dimostrare, quanto la nobiltà dell'uomo ecceda quella della femmina e d'ogni altro animale, assai leggiermente a [illegible] *Gal Sagg* [illegible] camento degli argomenti [illegible] alla difesa del vero.

Lasc. Lez. Niccod 19. (Man.) E così sia; ed è valida la comparazione.

6 Valido a, *Atto, Capace a produrre l'effetto di cui si parla* Segner. *Crist. instr* 3. 8 13 (M.) Qual maraviglia poi che non cavisi frutto dalla Comunione, benchè sì valida a darlo?

[G M.] Argine valido a resistere all' impeto delle onde

† **VALIDORE** *S m Valitore, Ajutatore* Rim *ant. Lant. Mogan.* 86 (C) Che validor valente, Pregio e cortesia Non falla, nè dismento. *E Guitt* 98 Ch'altro non veo omai sia validore. *Chiaro Davanzati, Canz* (M.) Valer vorria, s'io mai fui validore

† **VALIGE** V VALIGIA.

VALIGERIA. *S. f.* [G M.] *Bottega ove si fanno valigie bauli, e sim.* In via de' Fossi c'è una bella valigeria — Roba di valigeria.

2 Valigeria, *anche la Bottega dove si fanno bardature e finimenti da cavalli., Selleria.*

VALIGETTA. *Dim. di* VALIGIA. *Benv. Cellin Vit.* 1. 415 (C) Messagli una mia valigetta in groppa, mi caricai di molti più ornamenti, che fatto io non arei *E* 344 (M.) Disse che aveva lasciato certe correggine che legavano la sua valigetta, e [illegible] leva tornare per esse a ogni modo

VALIGIA † **VALICE.** e † **VALIGE.** *S. f. Baule di cuojo o altra pelle concia, da riporvi abiti, e simili robe in occasione di viaggio Lo derivano dal* [illegible] Felleisen. *Fr.* Valise *In pers* Valice, *Sacco gran*[illegible]

[G.M.] *La* Valigia *suol essere più piccola del baule. Il* Baule *è cassa di legno con coperchio guernito, o no, di pelle o di panno grossolano La* Valigia *può anche esser fatta a foggia di rotolo per poterla trasportar meglio* I soldati portano la loro valigia dietro le spalle, e ci tengono il necessario al viaggio

Bocc Nov. 2. *g.* 2. (C) Rivestitosi de' panni suoi che nella valigia erano . *E nov* 4 *g* 9. Fatta mettere la sella e la valigia a un suo palafreno..., *Urb.* 36 Casse, valigie, e molti altri arnesi fecero studiosamente nella nave portare. *Franc. Sacch Nov.* 152. Le coverte furono levate loro da dosso, e messe in una valigia. [Cont.] *Doc. Arte Sen. M.* III. 103. Una valigia di legno, coperta di vitello, fodarata di tela verde, col suo luchetto, correggo, e cuscino, piena di robbe = *Buon Fier* 4. 5. 4 (M.) Qual carico ne vien, qual scalzo e nudo, Chi sotto ha alcun fagotto, chi in ispalla, Una valigia, un rinvoltolo, un gruppo.

[Val.] † *Pucc. Centil* Da canto pose le valigi.

Tansill. cap 6 (M.) Non bisogn[illegible] cammino, Per condurre il famiglio [illegible] comperi or la mula ora il ronzino

[T.] *Prov Tosc.* 135. In [illegible] ladri, [illegible] avute ale (*l'emblema dell'aquila grifagna*), e i soldati valigie (*segno di guerra*), .. ogni cosa è andata male.

2 † *Per Borsa.* [Val.] *Pucc. Centil.* 38. 12. Que' ch'avean piene le valigi Di fiorin, valser molto. *E* 85. 25 Levossi allora messer Brandaligi Con altri, vaghi di mutare stato, E dell altrui empier le lor valigi.

3. *Bolgetta delle lettere.* [T.] È arrivata la valigia delle [illegible]

4 *Per simil Pancia* Arrigh. D 72. (C) Niuna virtù è minore, che vincere il compagno in mangiare, o la valigia del ventre agguagliare a un sacco.

[G.M.] *Anche di Chi ha le spalle molto curve, o gobbe* Ha la valigia, una bella valigia sulle spalle. Ha messo su valigia

5 [Fanf.] **Cacciare o Mettere in valigia;** *Schernire, Beffare. Non più usit.* Cecch. *L. M.* II. 426 E' bisogna che voi stiate anch'io libero,... Senza avere a tornar pel benedetto Come i novizi., perchè voi sareste Messo in valigia, e chiamato il pupillo. *E* 470. E s' e' non sarà fantino e lesto, Sarà facile cosa ch'io sia fatto E cordovano, e cacciato in valigia. E fatto cornamusa. [G M. *Nell'uso odierno fam.* Mettere uno in valigia, *vale Confuturlo con tali ragioni, che non sappia più che cosa rispondere, e sia costretto, come pur dicesi,* Andarsi a riporre. Uno de' soliti eroi scherzava sulla esistenza di Dio; e un contadinello, con poche interrogazioni alle quali e' non seppe rispondere, lo mise in valigia

6. **Essere o Entrare in valigia** *Fam. Impermalirsi, Adirarsi.* Malm. 4. 52. (C) E poi mi pare strano, e mi sconforco, S'egli è in valigia ed ha comprato il porco *E* 7. 63 E n'è tanto in valigia, Che nè manco daria la pace a un cane. *Cecch Prov.* 35 (M.) Entrare in gozzina di alcuna cosa, si dice quando uno s'adira o di beffe, o di cosa che gli sia fatta o detta. Oggi si dice Entrare in valigia, o Esser tolto su, o uccellato, o burlato. *Sassett Lett* 166. (Man.) Oh come ne sarà egli in valigia! [G.M.] *Magal Lett. fam.* Sono in valigia davvero! *Fag Rim* [illegible] sa ben che Giunone, moglie... Di Giove, entro in valigia di tal caso.

VALIGETTA *Dim di* VALIGIA.

VALIGIACCIA *Pegg di* VALIGIA *Bisin. Lett.* 108. (Man.) Io ho a rivedere una loro valigiaccia piena di lettere; e se vi sarà cosa per voi, ve la manderò.

VALIGIAJO *S m. Chi per mestiero fa valigie e ne tien bottega* [G M.] È il valigiajo della Casa del re Ha comprato un pajo di briglie nuove dal valigiajo

Busp. Son. 14 (M.) Io vo' far benedire un mio pagliajo, .. Acciocchè, se vi fosse uno scorpione, Non mandi la sua pelle al valigiajo.

VALIGINO *S m. Dim di* VALIGIA. *Mait. Franz. Rim. burl.* 2. 148. (M.) Chi accomanda il capo al valigino. *Tass. Lett.* 2 350. Bisogna che M Bartolommeo voglia spedirla, e portar la valigia e 'l vali-

[illegible]] *Magal. Lett* 1. 4. Madama, fate metter [illegible] camicie in un valigino.

VALIGIONA e **VALIGIONE**. *S. f. e m. Accr. di* VALIGIA. *Il Valigione suole intendersi più grosso della Valigiona.* *Malm. Rim. burl* 1. 105 (*M.*) Ed è proprio un caval da saccomanni, Ch'un granchio m'ha portato, e la cavezza Con le bisacce, e un val[illegible] di panno [Tor.] *Dat. Lep* 36. Una notte, dopo di essere stati a cena, lo messero (*l'abate*) dentro un valigione, lasciandogli solamente il capo fuora

VALIGIOTTA e **VALIGIOTTO**. *S. f. e m.* *Valigia alquanto grande* *Lasc. Rim* 1. 73 (*M.*) S. porta [illegible] per la valigiotta, Che di siffatte pane è sempre piena. *Guicc. Stor* 15 766 (*C*) Mandarono cinquanta cavalli, ciascuno con un valigiotto in groppa pieno di polvere. [Val.] *Gozz. Serm.* 5. Un bastoncello, Un valigiotto, era il mio arredo

† **VALIMENTO**. *S. m. Valore, Virtù* *Franc. Barb* 375. 4 (C) Sì grande è il frutto, e valoroso è il bene, Che riceve d'Amor chi il vuol seguire, Che ogni altra grazia o valimento passa *Tes Br.* 9. 5. All'uomo di gran valimento e di gran nominanza, Messer Carlo conte d'Angiò e di Provenza, li Governatori di Roma salute e accrescimento d'onore *Rim ant Feder Imp* 114. E piace a voi ch'eo aggia il tendimento Valimento mi date, donna fina *Dant Majan.* 73 Che s'eo ne pero, vostro valimento Sarà colpato che faccia falsura *Morg.* 16. 17 Se tu n'abbia lì per tuo valimento Ogni cosa fia tuo ch'hai acquistato.

[illegible] Camp.] *Din Bon.* [illegible] 1. [illegible] Cortesia e savere Mi convien [illegible] [illegible] teriere

2 † *Valuta, Prezzo* *Bocc Teseid* 9 71 (*M.*) Quindi gli diede una spada togliendo[illegible] Ed un turcasso, che nobilemente Lavorato, era di gran valimento. [Sav.] *Corsin. Torr* 3. 88. In vasi d'oro, e d'altro valimento.

3 † *Del valore delle note musicali.* [Ross. *Tosc.* 1 8 2. Il tempo, per sua natura, fu costituito di valimento di due semi brevi

† **VALITORE**. *Verb. m. Giovatore, Ajutatore.* *Vedi anco* VALIDORE. *Rim ant Meo Abbracciav* 2. 2. (*M.*) Onde muovo avanzato lo mio core D'essere valitore, Se posso, difendendo la drittura D'amor

† **VALITUDINE**. *V.* VALETUDINE.

† **VALLAME**. *S m* *Spazio e lontananza tra più val[illegible]* [G M] *Segner Crist instr* 3. 10 1 In odio [illegible] suoi raggi troppo focosi (*del sole*) gli voltavano villanamente le spalle, fin ad ascondersi tra vallami palustri per non vederlo

2. † *Trasl* *Cavalc. Med cuor* (C) Quelli che punto è provocato da essa, sommamente salta, e passa così grande intervallo e vallame come è dalla pace all'odio

VALLARE [illegible] *Circondar con fossi o altri ripari alla* [illegible] *d'eserciti o muragli e Non sarebbe che* [illegible] *in Tac. e Plin., e fig, in Cic.* — *Dant Inf* [illegible] (C) Noi pur giugnemmo dentro all'alte fosse Che vallan quella terra sconsolata *E Conv* 140 Quando con certa legge e giro vallava gli abissi (*Iddio*) *Prov Salom.* Quando certa lege et gyro vallabat abyssos.

2 *E n pass. Circondarsi.* *Cavalc Stoltiz.* 235. (*M.*) Soglion fare capo grosse, e vallarsi, e sconfiggere quelli che in prima gli mettevano in volta.

VALLARE *Agg.* (*T. stor. rom.*) Corona vallare, *chiamavano i Romani Quella che davasi a colui che entrava il primo nelle trincee nemiche* *E in Liv.* [Val.] *T. Liv.* 10. 46. Molte corone cittadine, vallari e murali vi fûro vedute [Fanf.] *Caro, Decr.* (*Gualter. Le Coron.*) *pag.* 95. Andavano superbi chi per una corona gemmata ... chi per una vallare, chi per una murale, chi per una rostrale o navale. [Cont.] *Garimb Cap gen* 396. Diverse corone, che si proponevano in quella milizia, secondo la diversità delle fazioni a cui gli facevano concorrere tra di loro a salvare un cittadino nella battaglia, per guadagnar la corona civica; a esser il primo a salir su le mura d'una terra combattuta, per riportar la murale; a pigliar il vallo, per acquistare la vallare

† **VALLATA**. *S. f. Dal v.* VALLARE. *Riparo di fossa, Affossamento. Lat.* Vallatio. [illegible] (C) Li luoghi che essi cavavano e le vallate s'empievano incontanente d'acqua chiara

VALLATA. *S f* *Tutto lo spazio della valle da un capo all'altro di* [illegible]

[illegible]

VALLATELLA [T.] *Dim. di* VALLE. Vallicula, in *Fest*

VALLATO *Part pass e Agg. Da* VALLARE. [Camp.] *S Gio. Gris Om* Per costringere le feroci bestie nelli luoghi vallati e forti [Cont *Durant Art. mil. Front.* 13. Pericle Capitano Ateniese, essendo dalli Peloponnesi in tal passo astretto, che da ogni parte da luoghi pericolosi era vallato e cinto, nondimeno avea due modi di uscire

2. *Per Autenticato lo disse G. V.* 8. 80. 10. (*C*) Fu bisogno a ratificare e confermar l'ordine di questi patti con vallate carte

VALLE. *S. f.* *Quello spazio di terreno che è racchiuso tra' monti, e lungo il quale per ordinario scorre qualche fiume o torrente.* *Aureo Bocc. g* 1. *f* 7 (*C*) Verso un rivo d'acqua chiarissima, il quale d'una montagnetta discendeva in una valle ombrosa .., se ne andarono. *Petr Son* 12. *part* II Nè giammai vidi valle aver sì spessi Luoghi da sospirar riposti e fidi. *Dant. Par* 6. Vide Senna, E[illegible] ogni valle onde 'l Rodano è pieno. [G.M.] *E* 1 15. Lassù di sopra in la vita serena Rispos'io lui) mi smarri' in una valle, Avanti che l'età mia fosse piena *Morg* 4. 20 E non sapean ritrovare il cammino, Erano entrati in certe strette valli *E* 9. 14. E fuggì via per una scura valle (*un leone*) *E* 12 1. E Ricciardetto un dì ne giva al lito Del fiume, ove nascoso è Gallerane, In una valle, ov'è certo boschetto Presso a quel fiume, appiè d'un bel poggetto. [illegible] bosco, Vide *E* 19. 2 Fur capitorno in una valle scura. *E* 11 1. Lusignuol si sogge in una valle *E* 50 Non s'ami qua rovinati in una valle, Tal ch'io credetti [illegible] le cervella. *E* 25. 12 E poi si volse verso Roncisvalle (*Orlando*) E pianse la sua gente dolorosa E disse: O trista, o infortunata valle, Ugni sarà, per sempre sanguinosa. *E* 28. 144. Valle ombrosa *Ar Fur.* 22 4 Fra due montagne entrò in un stretto calle, Onde uscìa un grido, [illegible] Che giunse dove in una chiusa valle Si vide un cavalier morto davante [T.] *Alam. L. Colt* 1. 5. L'acquosa valle, Fin che più caldo sol non vesta il Tauro, Non senta oltraggio

[Cont *Leo. da Vinci, Moto acque*, II. 39. Le gran cadute de le grandi onde fanno grandi concavità di valle. . La valle interposta infra le onde è [illegible] bassa che la comune superficie del acqua. *Mart Arch* II. 2 La terra può essere edificata in alcuno de' seguenti modi, cioè: tutta in piano senza fiume che per quella abbia transito ovvero tutta in piano col fiume per mezzo, o veramente tutta in colle, o tutta in poggio, o tutta in valle. [G M] *Menz. Canz* Sol nega valle *Segner Incred.* 1. 5. 7. Questa è la pioggia, che cala dalle lor sommità (*de' monti*) sempre torbida e sempre terrea, per lo mescolamento di quel terreno che porta seco, [illegible] rapina, alle valli *E* 1. 11 4. Qual cosa, a primo aspetto, più trascurata che la positura de' monti? E [illegible] quei che appariscono uniti a caso, sono disposti con ordine sì perfetto che i fiumi, calando da essi a fecondare le valli, trovano sempre, in tante giravolte che fanno, la strada aperta.. verso l'oceano, lor patria *E* 1. 11 5. Con quella diversità di pianure e di vette, di pendici e di valli fa più vago questo edificio (*la terra*) quasi con risalti di maestrevole dissonanza. *E Mann. Genn.* 22. Gehenna fu una valle cupa e chiusa, dove un tempo si accesero spessi fuochi per sagrificare all'idolo di Baal. *E Ag.* 7 La passera, quando lascia la valle, per ire al monte, si dice che sia solita di recarsi una spica in bocca, quasi che diffidi di potere la così subito ritrovare il suo cibo pronto. *E* 12 Veggono le bellezze della campagna, le valli, i fiumi, le fonti, le piagge erbose.

[T] *Prov. Tosc* 28 Per san Gallo 16 *ottobre* ara il monte, e semina in valle. *E* 200. Ogni monte ha la sua valle. *E* 206 Per tutto è un dosso e una valle. *E* 221. Il fumo va all'aria, e l'acqua alla valle.

Altro prov dell'uso. *Salvin. Disc* 2. 95 (*C*) Diciamo in basso e trito proverbio: Tristo a quell'uccello che nasce in cattiva valle; perocchè a ognuno piace il suo, benchè mal vagio e infelice, paese

2 [T.] *Di ogni terreno basso, in gen., fra due rialti.* Villa che rimane in una valle. Mi par d'essere in una valle.

[Cont] *Cast. Mis acque corr.* 20. Avendo le acque del Po di Primaro libero ingresso nelle valli superiori, le riempiono con gravi danni delle campagne adiacenti, ed impediscono i scoli ordinari nelle medesime valli *Agr Geol Min Metall.* 36 A questo modo quella eminenza, che era scoscesa ed erta, viene a farsi a poco a poco col tempo piana e declive: e si chiamano poi amendue quelle eminenze monti, come quella profondità, che resta fra queste altezze, chiamiamo valle. *Sannaz Ven. descr* 174. Percioc[illegible] essendo le valli sotto acqua, piene per rispetto del fondo non uguale, di pesci circondati da i graticci, c[illegible] valle a valle, se ne prende [illegible] stromenti accomodati alla qu[illegible] queste valli nel tempo del verno si consumano [illegible] undici giorni interi per volta con gran diletto de i sollazzieri *Aleo Ripar. somm* 19 Dobbiamo stabilire per fermo esser possibile, che i fiumi atterrino le valli, o si facciano da per se stessi gli suoi argini per incassarsi da loro medesimi

[illegible] [T] *Valle si tronca nelle parole composte.* Val d'Arno, Val d'Elsa, Val di Greve, Val di Sieve, e *altre valli toscane, così si chiamano con nome proprio. E il singolare si è che* Valdarno *diventa mascolino. o si dice* Il Valdarno, *mentre dicesi* La Val di Sieve, La Val d'Elsa, La Val di Greve [illegible] *D* 3. 16 Sarensi i Cerchi nel pivier d'Acone, E forse in Valdigrieve i Buondelmonti. [G M.] *Istor pist.* 130. Cavalcò nel Valdarno di sotto. [Tor] [illegible] *Dis Inond Arn* 36 Il suolo.. è saldissimo [illegible] non è valtivo pantanoso [illegible] come [illegible]

[illegible] *di genere mascolino, non tronco però,* [illegible] *usato da Guitt Rim* 1. 50. *Man.*) Ahi! che [illegible] d'è di gran monte avallare, E nel valle affondare, Sentina a tutto male

[illegible] tratto Verso la valle, ove mai non si scampa [illegible] *ferno, dove la pena non giova a scontare il* [illegible]

5 Valle [illegible]

[illegible] Andare [illegible] valle [illegible]

[illegible] 213 [illegible], attratta alla corteccia del monte per la figura della china continuamente scorre a valle

Cont.] *Tav. rit* 473. L'altro portava una tavola vermiglia; e l'altro una lancia insanguinata sì che le gocciole andavano tutte incontro a valle il qu[illegible]rto portava uno vasello, là dove cadevano tutte quelle gocciole.

Fig. † Andare a valle, *Aver la peggio* [Val] *Pucc. Centil* 16 15. Poco si curò del lor guerra, Chè si difese ed essi andaro a valle.

7 [T] **Andare Cercare**, *o sim.*, **per monti e per valli**, *per ogni dove, con cura e con fretta, come,* Per mare e per terra [G.M.] *Morg* 27. 236. E passan valli e piagge e colli e monti. *Rucell. Dafn.* Senza che 'l dardo avventi o l'arco scocchi, Valli cercando e monti, Far nobil preda puoi co' tuoi begli occhi. — *V. anco* MONTE, § 4

8. [Cont.] Da qui a valle; *Da qui innanzi.* *Ric Fam Sen Arch. St It App* 20 70 Testimonio n'è di queste cose. che si dicierà da quie a valle, Gazanelo Alberichi e Pietro Ambruosci, Jacomo Orlandini, alla signoria di Pietro Paronti podestà.

9 [G M] **Valle di lagrime, di pianto,** *e sim. Questo mondo, per opposizione al gaudio della vita sempiterna.* [Cors] *Belc. Vit Gesuat* c 33. Con gran gaudio passò di questa valle di lagrime, e an[illegible]

[illegible] M. S. [illegible] Op. [illegible] pero. [illegible] tamente [illegible] 15 [illegible] 3 11 [illegible] saper piangere. E P[illegible] 1[illegible] curarci di questa valle di pianto?

[T.] Valle di lagrime, in una preghiera ben nota, è chiamato il Mondo.

[illegible] 3 17 [illegible]

10. [T.] Valle di Giosafat [illegible] N[illegible] liamo di nuovo noi tutti a trovare insieme nella valle di Giosafat?

[T.] Talvolta dicesi per cel. del non si avere a rincontrare più in terra, ma nel mondo di là.

11. [Cont.] Giglio delle Valli. Aureo lat. Lilium convallium. Mand. Man. Giard. II. 40. 106. Il giglio delle valli, che mughetto vien anche nominato, è di due sorti, bianco ed incarnatino; l'uno e l'altro solleva il gambo all'altezza d'un palmo, ornato di una moltitudine di fioretti come calicetti rotondi, e con gli orli riversciati a guisa di gigliuda cort[illegible] più pendenti, che soavemente olezzano.

VALLÈA. S. f. Vallata. Non usit. Dant. Inf. 2. (C) Vede lucciole giù per la valléa. Ar. Fur. 37. 26. Giunti nella valléa trovan le donne Che fan quel duolo, assai strane in arnese.

[T.] Vallea non vive nella nostra, come nella lingua francese. Ma chi oserebbe mutarlo nell'Inno? Quando l'anima tornata Dalla squallida valléa, Al Divino che lacea: Sorgi, disse, io son con Te.

VALLÈCOLA. [T.] Dim. atten. di VALLE. Poco com. Vallecula, in Fest.

VALLETTA. Dim. di VALLE. [T.] Malesp. Stor. fior. 165. Fece riporre uno aguato dopo un colletto in una valletta. [G.M.] Morg. 4. 39. Ed ecco uscir d'una valletta fuori Una gran turba che s'era fuggita, E a veder parea gente smarrita. = Fir. As. 91. (C) E' mi parve veder così da discosto entro a un fronzuto boschetto una valletta assai spaziosa. E Rag. 132. Tra più verdi colli, assai vicini a Firenze, si vede una valletta di spazio per ciascun verso di mille passi, o poco più. Ciriff. Calv. 2. 63. Quei cinquemila ch'erano in agguato, Avean presa l'uscita alla valletta. [Cont.] Fauno, Ant. Roma, Ord. La valletta, che è tra 'l Celio e 'l Palatino, infino a l'anfiteatro di Tito. Mart. Arch. v. Es. 5. Infra due monti sia un altro monte o collina, dal quale si causa due vallette.

[Tor.] Bard. Vill. Adr. 25. In questo era una valletta, che a suo talento empiendosi d'acqua, in barca uomini e donne senza vergogna andavano sollazzandosi.

2. Per simil. Fir. Dial. bell. donn. 366. (C) Dalla fronte alla fine del naso, in quella quasi valletta ch'è tra i confini dell'uno e dell'altro ciglio. [G.M.] Ar. Fur. 7. 13. Sotto quel sta (sotto il naso) quasi tra due vallette, La bocca sparsa di natio cinabro.

VALLETTINA. Sottodim. di VALLE. Lib. cur. malatt. (C) Simili erbe si colgono in quelle vallettine, le quali hanno più dell'umidore.

VALLETTINO. Dim. di VALLETTO. Lib. Pred. (C) Teneva al suo servigio un bello e spiritosissimo vallettino.

VALLETTO. S. m. Donzello, Paggio, che anticamente faceva anche uffizio di scudiere. Quasi Vassalletto. Fr. Varlet. Nell'uso moderno Valletto direbbesi Cameriere, Servitore, Staffiere, Garzone, e altri, secondo i casi.

Bocc. Nov. 1. g. 4. (C) Considerando le maniere e i costumi di molti, tra gli altri un [illegible] valletto del padre, le piacque. Liv. Dec. 3. [illegible] al valletto della sua camera. Tass. Ger. 14. 55. Non lunge un sagacissimo valletto Pose, di panni pastorali vestito. Ar. Fur. 27. 93. Senza più compagnia mi vado a porre, Che d'una mia donzella e d'un valletto. Car. En. 9. 1014. (Man.) Fu Bute in prima del [illegible] Anchise Valletto d'arme e cameriero e pag[illegible]. E poscia per custode e per compagno L'ebbe Ascanio dal padre.

[Camp.] M. Pol. Mil. Ciascuna di queste quattro mogli (del Gran Cane) tiene corte per sè; e ciascuna hae quattro donzelle, ed hanno molti valletti e scudieri. [G.M.] Morg. 5. 12. Disse Rinaldo: Or rispondi al valletto, Che per amor di te ne son contento, Ed ho speranza, e così gli prometto, Di salvar la sua gente. E 10. 89. E rimandava indietro un suo valletto A dir così.. E 13. 58. E dette egli al a fine un suo valletto.

VALLICELLA. Dim. di VALLE. Vallecula, in Fest. Non com. Cr. 2. 22. 10. (C) Ne' luoghi umidi, e che sieno in vallicelle, e freddi, più convenevolmente si piantano nel mese di febbrajo e di ma[illegible] Plut. Non andò molto lungi, e trovò una vallicella. Bart. Op. mor. 1. 338. (M.) L'altra,.. si vedea per attorno coronata di colline e di rupi, e qui vallicelle e selvette; là boscaglie e massi di cruda selce. [Cont.] Fior. Dif. off. piazze, III. 4. Avanti al molino, nel medesimo posto, si trovò una vallicella ed un gran fosso, quali diedero comodità non solo d'avanzarsi coperti per un buon spazio.

† **VALLICELLO.** S. m. [Cont.] Lo stesso che Vallicella. Cenn. Tratt. Pitt. XLV. E pervegnendo in uno vallicello, in una grotta molto selvatica, e raschiando la grotta con una zappa, io vidi vene di più ragioni colori: cioè ocria, sinopia scura e chiara, azzurro e bianco, che 'l tenni il maggior miracolo del mondo, che bianco possa esser di vena terrigna.

† **VALLICOSO.** Agg. Pieno di valli, o Che è situato in valle. Vallestris, in Ambros. — Cr. 2. 18. [illegible] (C) Della coltura del campo montuoso e vallicoso.

VALLIGIANO. S. m. Abitator di valle. Segr. Fior. Stor. 4. 99. (C) Perchè quella valle è fortissima, ed i valligiani armigeri, vi fu il conte Oddo morto.

VALLIVO. Agg. Di valle. Aggiunto di terreno che dai monti le acque trasportano nelle valli, ed è però poco saldo. [Tor.] Targ. Dis. Inond. Arn. 38. L'argine framezzo a questi due poggi si può fare alto e grosso, tanto che sia capace di resistere a qualunque grand'empito d'acqua, principalmente perchè il suolo [illegible] o e [illegible] di Pistoja e della Valdinievole. [Cont.] Alco. Ripar. somm. 9. Fiume Savana, il quale dall'arte ristretto, per gran spacio di camino tra gl'argini viene guidato,.. [illegible]nificando a tutto corso il paese vallivo che gli è d'intorno.

VALLO. S. m. Quel palancato, il quale ai tempi di guerra si faceva alle terre, acciocchè fossero più forti. Vallum, aur. Ricord. Malesp. cap. 16. (C) Uscirono fuori della città, e vennono al vallo dello steccato, dov'era Fiorino. Segr. Fior. Art. guerr. [illegible] Tass. Ger. 7. 12. [illegible] un vallo [illegible] a tutto do[illegible] a certa.

2. Per [illegible] D. 1. 14. [illegible]

3. [illegible] [Tor.] Mont. Iliad. 4. 361. [illegible] pose [illegible] di guerra.

VALLOMBROSANO. [illegible] Toscana, nel secolo XI, che segue le regole di S. Benedetto. Chiamasi tuttavia Vallombrosa il luogo dove il Santo si ritirò con altri eremiti. (Mt.)

VALLONACCIO. Pegg. di VALLONE. Bern. Orl. [illegible] 23. 16. (C) Quivi è d'altezza fatto un vallonaccio [illegible] settecento braccia, a chi ben guata.

VALLONATA. S. f. Vallata, Lo spazio d'un vallone da un capo all'altro. Non com. — Dav. Colt. 197. (C) Eleggi buon passo, che pigli più vallonate.

VALLONCELLO. Dim. di VALLONE. Bocc. g. 6. f. 11. (C) Per lo quale fuori del valloncello uscendo, alle parti più basse se ne correva. Lor. Med. Nenc. 32. Andiam più qua, che qui n'è molto poca, Dove non tocca il sol nel valloncello.

[T.] Valloncello romito.

† **VALLONE.** Accr. di VALLO. [Camp.] Com. Boez. 1. Induce lo exemplo dello vallone, che come aperientesi... per alcuna frattura, li inimici entrano dentro la munizione.

VALLONE. S. m. Accr. di VALLE. Valle grande e spaziosa. Bocc. Nov. 9. g. 2. (C) Perve[illegible] in un vallone molto profondo e solitario. S. [illegible] 138. Grande [illegible]sso e vallone è fra voi e noi, sì che non si può [illegible]

Dant. Inf. [illegible] 23 [illegible] per tutti i valloni, E par che degli abissi quel suon esca. Ar. Fur. 5. 4. Cotali esser doveano i due ladroni, Che Rinaldo cacciò dalla donzella, Da lor condotta in quei scuri valloni Perchè non se n'udisse più novella. [Val.] Buonarr. Ajon. 2. 61. Oh quante volte in fondo de' valloni Scende a gran passo a veder la sua dea!

VALLONÈA. S. f. Ghiande di cerro, che si portano in Italia dall'isole dell'Arcipelago e dalla Morea per uso de' tintori e de' cuojai, che se ne servono per tingere in nero. Così detta dalla città di Valona in Albania, dove se ne fa il più gran commercio. Red. Etim. 488. e Or. Tosc. (M.) [Cont.] Bandi Fior. XXXV. 3. Qualsivoglia persona quantunque esente e privilegiata, suddita o forestiera, da ora in l'avvenire non ardisca in modo alcuno mettere o condurre, per terra o per mare, nel suo dominio fiorentino corame da suola concio con il sale, o con la vallonea.

VALLONI. [T.] S. m. plur. Popoli del Belgio, di schiatta germanica.

Valloni; Corpo di milizie formate d'uomini nativi di quella parte del Brabante ch'è tra la Schelda e la Lisa, d'onde ebbero il nome. Militarono gran tempo nell'infanteria agli stipendii della Spagna, quando possedeva le Fiandre: dipoi fecero parte della guardia del re di Spagna, divisi in due reggimenti che si chiamarono Valloni e Guardie vallone; ma in esse tutti i capi ed i soldati dovevano essere stranieri senza riguardo alla prima origine. Quest'ordinamento durò fino al 1815. Davil. (M.) Due squadroni preparati, uno d'Italiani, e l'altro di Valloni. Bentiv. Gli Spagnuoli erano di vanguardia; gli Alemanni venivano dopo: rimanevano i Valloni nell'ultimo, ch'usi da alcune compagnie di vassal[illegible]

† **VALLOSO.** Agg. Che ha valli. [Fanf.] Ristoro d'Arezzo, 19. E troviamo la terra montuosa e vallosa; e troviamo monti grandi e monti piccoli.. [Cont.] Pacc. Grand. terra, acqua 29. Quelle parti della terra, che pienissime sono, sogliono da noi con epiteti di ampie, larghe, spaziose, e simili essere nominate; cosa che dell'altre parti, quantunque di spazio sieno uguali a quelle, tuttavia per esser montuose e vallose non addiviene. = Bentiv. Tebaid. Staz. 7. 250. (Man.) Daulida Ciparisso, e Panopea, e Lamb[illegible] vallosa. [F.T-s.] Aless. Piccolom. Sfer. Mond. Parendo (la terra) in alcun luogo montuosa, in altro vallosa.

† **VALMÙNICA.** S. f. Sorta d'uva nera. Cr. 4. 4. 14. (M.) E la valmùnica e lusca, che molto nere sono.

† **VALORAMENTO.** S. m. L'avvalorare, Avvaloramento. Ottim. Com. Par. 33. 730. (C) Nella terza pone il valoramento di suo intelletto.

† **VALORARE.** V. a. Avvalorare. Dant. Conv. 137. (M.) Poi susseguentemente dice com'ella valora e accende amore.

VALORE. S. m. Valor, in senso di Prezzo, [illegible] cui le creature che amano, sono valenti. [G.M.] D. 2. 11. Laudato sia e 'l tuo nome e 'l tuo valore Da ogni creatura. E 3. 1. Le cose tutte quante Hann'ordine tra loro; e questo è forma Che l'universo a Dio fa simigliante. Qui (in tale ordine) veggion l'alte creature (ch'hanno intelletto e amore) l'orma Dell'eterno Valore, Il quale è fine Al quale è fatta la toccata norma (la detta norma dell'ordine). E 10. Guardando nel suo Figlio con l'Amore Che l'uno e l'altro eternalmente spira, Lo primo ed ineffabile Valore (Dio Padre), Quanto per mente o per occhio si gira (il visibile e l'invisi-

[illegible] Con tant'ordine fe', ch'esser non puote Senza [illegible]tar di lui chi ciò rimira (*chi lo vede, non può non conoscere e non amare Dio*). *E* 13. Tu credi che nel petto onde si trasse La costa (*nel petto d'Adamo*) per formar la bella guancia, Il cui palato a tutto il mondo costa (*Eva, che mangiò il pomo vietato*), Ed in quel che, forato dalla lancia, E poscia e prima tanto soddisfece, Che d'ogni colpa vinse la bilancia (*quel di Gesù Cristo*); Quantunque (*quanto, tutto quanto*) alla natura umana lece Aver di lume, tutto fosse infuso Da quel Valor (*Dio*) che l'uno e l'altro fece. *E* 26. Tal vero (*l'eccellenza di Dio sopra ogni cosa*) allo 'ntelletto mio sterne (*appiana, spiega*) Colui (*Aristotile*) che mi dimostra il primo Amore Di tutte le sustanzie sempiterne. Sternel la voce del verace autore (*di Dio*), Che dice a Moisè, di sè parlando: Io ti farò vedere ogni valore. *E* 33. E mi ricorda ch'io fui più ardito Per questo a sostener tanto, ch'io giunsi L'aspetto mio col Valore infinito (*l'occhio mio penetrò fino a Dio*).

2. *Prezzo, Valuta, Ciò che una cosa vale.* [G.M.] Il valore delle mercanzie. Comprò due quadri per il valore di cinquantamila lire. Valore troppo alto. Questi libri non gli avete pagati cari, gli avete avuti per il giusto valore.

Bocc. Nov. 5. *g.* 9. (C) Allo 'ncontro recandogli cotali anelletti contraffatti di niun valore. *E nov.* 9. *g.* 10. Nel quale (*anello*) era legato un carbunculo,... il valor del quale appena si poteva stimare. *Dant. Par.* 5. Però qualunque cosa tanto pesa Per suo valor, che tragga ogni bilancia, Soddisfar non si può con altra spesa. *Varch. Lez.* 484. Questa parola *Valore*, onde viene valoroso, sebbene significa propriamente la valuta di ciascuna cosa, si piglia però in tanti significati e sì begli, che io non credo che chi cercasse tutta la lingua latina, potesse ritrovar mai una voce di tanto valore quanto è questa, e che sprimesse quello stesso nella lor lingua, che questa fa nella nostra.

[G.M.] **Valore venale**, *Il prezzo al quale le cose si vendono, secondo i mercati e le piazze, o anche secondo stima che siane fatta.*

[G.M.] **Valore d'affezione**; *Quel soprappiù di prezzo che può meritare una cosa, secondo certi pregi che se le attribuiscono.* Una villa, che, lontana molto dalla città, può essere stimata sessantamila lire, sulle colline di Bellosguardo costerà molto più, perchè c'è il valore d'affezione. Un ricordo, come un anello, uno spillo [illegible] non si darebbe per cento, perchè ha un valore d'affezione. — *Dicesi anco:* Prezzo d'affezione.

3. [G.M.] *Ass.* Cosa di valore, *s'intende di molto valore.* Roba, Oggetti di valore. Quadri di valore. *Morg.* 11. 40. Alda, la bella, al barone di valore Un ricco diamante poi donava, Dicendo: Questo porta per mio amore. (*Altri intende:* Barone valoroso.)

4. *Della moneta.* [T.] *Nella moneta cercasi, se si contenga o no il valore intrinseco; vale a dire se il valore nominale superi, troppo più che non convenga, il valore reale.* [G.M.] I napoleoni hanno un valore di lire venti; ma questo valore, nel cambio non è sempre fisso per l'appunto, perchè o hanno talvolta un piccolo aggio, o soffrono una diminuzione.

5. *Cedole di banca, del Debito pubblico, di pubblici imprestiti chiamansi* Valori. [G.M.] Pagò centomila lire in valori pubblici al prezzo corrente alla Borsa.

6. *Senso mor. di pers.* [T.] Il valore, considerato come dote dell'uomo, è virtù dell'animo che fa [illegible] eccellente in ogni cosa lodevole.

Bocc. Nov. 9. *g.* 5. (C) Se io mai alcun [illegible] vaisi, per lo vostro valore, e per l'amor che portato v'ho, avvenne. *E nov.* 1. *g.* 10. In quella dimorando, poco o niente potrebbe del suo valor dimostrare. *Petr. Son.* 31. *part.* II. Ov'è 'l valor, la conoscenza e 'l senno? *Dant. Inf.* 16. Cortesia e valor di' se dimora Nella nostra città, siccome suole. *But. ivi.* Valore è, secondo lo predetto filosofo, volenteroso pigliamento delle cose malagevoli. *E Purg.* 16. 2. Valore è magnanimità e grandezza d'animo, per la quale l'uomo si mette alle grandi cose, e ad avanzare gli altri in virtù. [G.M.] *D.* 2. 7. Quel che par sì membruto (*grosso del corpo, Pietro III d'A*-[illegible] valor portò cinta [illegible] *valore*). E se re dopo [illegible] giovanetto che retro a lui siede, (*Alfonso d'Aragona suo primogenito* [illegible] *Lez.* 256. (C) Chi [illegible] rebbe con qual voce i Latini [illegible] Toscani *valore* è detto.

[Camp.] *D.* 1. 26. Nè dolcezza di figlio, nè la pietà Del vecchio padre... Vincer potè dentro da me l'ardore Ch'i' ebbi a divenir del mondo esperto, E degli vizii umani e del valore. *E* 2. 16. Del mondo seppi, e quel valore amai, Al quale ha or ciascun disteso l'arco. *E Conv.* IV. 2. E avvegnachè valore intendere si possa per più modi, qui si prende valore [illegible] *Conv.* IV. *canz.* 1. E dirò del valore, Per lo qual veramente uomo è gentile.

[G.M.] Pittore, Letterato, Scienziato, Medico di valore, di molto valore.

[illegible] Valor civile. *Fortezza* [illegible] *dimostrata nei pericoli della vita, e per degno fine.* Gli fu data la medaglia del valor civile per aver salvato uno che annegava. — *Dicesi per distinguerlo dal* Valor militare.

Di cose. [Camp.] *D.* 3. 5. Or ti parrà, se tu [illegible] argomenti, L'alto valor del voto. — *Segner. Pred. Pal. Ap.* 2. 4. (*M.*) Sempre tenne dinanzi agli occhi i suoi chiodi, la sua croce. [illegible] vaglio proporzionato al valore della cognizione [illegible]

[G.M.] Libro, Opera di molto valore. [illegible] tore morale di una vittoria. — Poesia di nessun valore. — Il consiglio d'un amico può avere un valore grandissimo.

7. *Più espressamente del valor guerriero. Bocc. Nov.* 5. *g.* 1. (C) Era il marchese di Monferrato uomo d'alto valore, gonfaloniere della Chiesa oltre mar passato. *E nov.* 1. *g.* 10. La fama del valor del quale, quella di ciascun altro signor trapassava a que' tempi. [G.M.] *Morg.* 20. 92. Un giovinetto [illegible] ch'avea gran valore. *E* 24. 123. Non è spento il valor certo d'Antea, Ma molto men d'Orlando è la fierezza. *Ar. Fur.* 32. Perchè, Ruggier, come di te non vive Cavalier di più ardir, di più bellezza, Nè che a gran pezzo al tuo valore arrive, Nè a tuo [illegible] sume nè a tua gentilezza, Perchè non fai che, fra tue illustri e dive Virtù, [illegible] dica ancor ch'abbi fermezza, Si dica ch'abbi inviolabil fede.. Non sai che non compar, se non v'è quella, Alcun valore, alcun nobil costume? [T.] *Car. En.* 4. Ma la regina d'amoroso strale Già punta il cor, d'Enea fra sè volgendo Il legnaggio, il valore, il senno, l'opre. — L'esercito diede prove di molto valore. — Il valore de' soldati italiani, francesi. — Capitano di gran valore.

8. *Fortezza, Gagliardia. D.* 3. 5. (C) [illegible] meggio nel caldo d'amore (*to Beatrice*) Di là dal modo che in terra si vede, Sì che degli occhi tuo vinco il valore, Non ti maravigliar.. [Camp.] *E* [illegible] *Nov.* E dicevan sovente: Che valestù, che più non ha valore? (*sei smarrito dell'animo*). — *Capr. Bott.* 2. 23. (C) Io sono legata dentro di te, ed aggravata di maniera dalla tua natura terrena, che io perdo la maggior parte del mio valore, e non posso elevarmi al cielo, come richiederebbe la perfezione della natura mia.

[Cont.] *In signif. analogo. Cenn. Tratt. Pitt.* CLXVIII. Macina sottilmente quanto più puoi un poco d'acria o gesso da sartori, un poco di bolio armeniaco, temperati insieme con colla, la quale sia squasi pura acqua, che non sia forte niente, ma poco abbia di sustanza o vero valore.

9. *D'influssi celesti.* [Camp.] *D.* 3. 21. Noi sem levati al settimo splendore (*Saturno*), Che sotto 'l petto del Lione ardente Raggia mo (*ora*) misto giù del suo valore.

10. *Significato, Senso delle parole. Salv. Avvert.* 1. 1. 14. (*Man.*) Ne' predetti due luoghi sono abbagliati per avventura alcuni moderni Toscani, le cui scritture son piene del *comechè* posto invece del *come*; nel qual valore, se non siamo ingannati, quella parola da' nostri antichi non fu presa giammai. *E* [illegible] si ricerca il valore. [Cors. *Tass. Dial.* 2. [illegible] parola *antica* fa nella nostra dizione [illegible] che... fa la parola *maggiori*; ed è di valore corrispondente ad uguali.

11. *Delle note musicali, in quanto alla loro durata, secondo la figura che hanno.* [Ross.] *Zarl.* 1. 3. 43. 242. La qual *nota* sarà sempre del valor della metà di quella che contiene la sincope. [G.M.] La minima ha il valore di due quarti, nel tempo ordinario, e, col punto, il valore di tre quarti, perchè [illegible] la lunga, la breve, [illegible] la semicroma, la semicroma, il [illegible]

12. [Rig. e Fanf.] **Dar valore alle parole altrui**, *Tenerle in molto conto. Farne molto caso.* A quel che può dir lui non gli ho mai dato alcun valore.

† VALORIA. *S. f. Valore, Prodezza. G. V.* 11. 38. 4. (C) Accamposssi sul poggio di Grignano, [illegible] non [illegible] Nessuno di loro, per benchè abbiano lo retaggio de' reami, ha lo retaggio della valoria e della virtù, che è migliore che quello de' reami. *Teseid.* 6. 52. (*M.*) Ma per alquanto quivi dimostrarsi (Pensando al suo [illegible] giarsi, Che coronato fu), in compagnia Gente menò di somma valoria.

VALOROSAMENTE. *Avv. Con valore.* Valenter, *in Colum., Ov., Cel.* [illegible] *Bocc. g.* 9. *f.* 3. (C) Gli animi vostri [illegible] a valorosamente adoperare accende [illegible] *g.* 4. Le cose valorosamente [illegible] uno e da un altro raccon- [illegible] 12. 47. (*M.*) Nella città [illegible] valorosamente in sulla piazza Co' Ghibellini vennero alle prese. [T.] *Pallav. Ben.* 2. 20. Morte incontrata valorosamente.

2. [illegible]] *Mant.* [illegible]

VALOROSISSIMAMENTE. *Sup. di* VALOROSAMENTE. *Lib. Pred.* (C) Ma questa fiata combatterono valorosissimamente, come Romani. [Cast.] *Annal.* [illegible] *Tac. Stor.* 2. 9. Fu morto (*Cleomene*) valorosissimamente combattendo.

VALOROSISSIMO. *Sup. di* VALOROSO. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. (C) In assai brieve spazio di tempo, non solamente le prime lettere apparò, ma valorosissimo tra' filosofanti divenne. *E nov.* 1. *g.* 10. Il non avervi donato... non è avvenuto perchè io non abbia voi valorosissimo cavalier conosciuto.

2. † *Efficacissimo.* [F. T-s.] *Matt. Dedic.* La genziana, pianta valorosissima. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* [illegible] 605. La cicuta è notissima in Italia, imperocchè la nasce sempre per lo più appresso a le castella, con fusto e frondi simili alla ferola, ma di spiacevole odore. Valorosissima e velenosissima (secondo che riferisce Plinio) è quella che nasce in Partina.

† VALOROSITÀ. *S. f. Valore, Prodezza. Real. Franc.* 45. (*Man.*) Giovambarone e Salardo dissero a Fiovo la gran valorosità del cavaliere vestito di rosso.

VALOROSO. *Agg. Valente, Eccellente per qualità d'animo e di mente.* Valens, *strenuus. Bocc. Nov.* 1. *g.* 9. (C) Comprenderete... il senno da una valorosa donna usato. *E nov.* 1. *g.* 10. Tra gli altri valorosi cavalieri che da gran tempo in qua sono stati nella nostra città, fu un di quelli... messer Ruggieri de' Figiovanni. *E nov.* 6. *g.* 10. Una ne darò, non in casa d'uomo di poco affare, ma d'un valoroso re. *Amet.* 101. Certo io a te valoroso cotale la mando. *Petr. Canz.* 2. 1. *part.* III. Un signor valoroso, accorto e saggio.

[G.M.] Valoroso scrittore, Poeta.

2. *Più espressamente del valore guerriero.* [T.] Valoroso è *meno di* Prode. [G.M.] *Morg.* 8. 93. Venne in sul campo il valoroso Ottone. *E* 14. 3. Parcasi dunque centoventimila Di gente valorosa e fiera e magna. *E st.* 4. Al re mandava il baron valoroso. *E st.* 22. Questo è per quel che 'l mondo grida certo Nell'arme tanto valoroso e sperto. *E* 22. 39. Gente pa[illegible]van valorosa e franca. *E* 24. 7. Venne costui nell'arme valoroso; Ma fu molto superbo e arrogante. *Gambull. Stor. Europ.* Voi vedete, soldati e compagni miei valorosi, la patria e gli altri affetti vostri carissimi, tutti quasi in mano de' nimici. *Ar. Fur.* 5. 18. Grato era al re, più grato era alla figlia Quel cavalier chiamato Ariodante, Per esser valoroso a maraviglia. *E* 13. 52. La valorosa giovane (*Bradamante*), con questa intenzion che il fraudolente uccida, A pigliar l'arme ed a seguire è presta Melissa. *Tass. Ger.* 12. 38. Crescesti in armi valorosa e ardita, Vincesti il sesso e la natura assai. *E* 14. 24. Rendi

il nipo e a me sì valoroso E pronto esecutor rendi a te stesso; Nè soffrir ch'egli torpa in vil riposo. [Cont.] *Melzo, Gov. Cav.* 1 6 Studierà il capitano di conoscer gli uomini valorosi ed intrepidi, e procurerà d'avanzarli o d'aiutarli ne' loro bisogni come quelli che a lui possono far grand onore nelle fazioni, e per contrario discaccierà dalla sua compagnia i soldati di timido e vil animo.

3 *Delle opere, in quanto son figlie del valore dell'uomo.* [G M.] *Morg.* 10. 109. Maravigliossi il gran re saracino Dell'atto fiero e valoroso e bello. [Cors.] *Tass Dial* 2 182. L'onore non si concede al valore, ma all'opera valorosa

4. *Per estens. Di animali.* [G.M.] Valoroso destriero

Camp.] *M. Pol. Mil* Nelle montagne (*di Cremmun*) nascono i migliori falconi del mondo e più valorosi e sono meno che falconi pellegrini, [illegible] campa loro niun uccello innanzi

5 † *Per Costoso, Di molto prezzo. Plut Vit. Cat, P* 18 (*Man.*) L'onore procede piuttosto dalli buon costumi, che dalla valorosa roba. [Cam.] *Cell. Oref* 43 Io mi vergognava di essere veduto a fare una così bassa esperienzia intorno a una così valorosa e mirabil gioja.

6 † *Efficace, Che ha attività; detto di erbe e piante. Ricett Fior.* 3 8 (C) Le qual (*piante*) sono più valorose e più odorate ne' colli che ne' monti *E.* 4 48 (*Man.*) Le molte spezie dell'origano, ed il non lo avere gli antichi tanto chiaramente descritto, .. ci mostra che si deggia per esso usare quello che di Candia si porta, come più valoroso. Cont] *Matt Disc. Diosc.* 1 123. Tra l'altre (*ragie*) s'ha per più valorosa la terebintina, la quale ha ancora ella, se ben non così valorosa nè uguale al mastice, manifesta virtù costrettiva. Ha, oltre a questo, ancora dell'amaritudine Il che fa che la sia più del mastice digestiva. *Lac Teatro arc* 338 Negli ultimi tempi dell'infermità si deve operare medicine valorose ed estreme e ciò s'intende in questo modo: che ogni cosa dal principio insino al fine si fa sempre più grave, più robusta e più ostinata; e quanto è più presso al fine, tanto è più forte e veemente.

VALSENTE *S m* [T] Valsente *significa la somma che la cosa vale in danaro o in altro il valore, cioè, ridotto a moneta, o cambiato con altro valore uguale* Il valsente d'una pezza di panno d'un pezzo di terra. — *Non ha plur.*

Tes. Br. 3. 2. (C) Quando l'hanno venduta elli portano di ciò che vogliono, e lasciano lo valsente nel luogo medesimo in questa mercanzia *Maestruzz.* 2. 30 1 Ma *in foro conscientiae*, se (*il ladro*) restituisce quello ch'egli ha tolto, o il valsente col danno.. [Val] *Fag Rim.* Settantamila scudi volea dare, Stimando bene speso un tal valsente.

(G.M.) *Modo fam.* Non ha il valsente d'un quattrino, d'un centesimo, d'uno spillo (*nulla*

2 [T.] *La somma a cui ascendono le facoltà di alcuno, o Cosa di non piccol valore.* [Camp. *M. Pol. Mil.* E costano tanto queste due tende (*del Gran Cane*), che è re che non ha tanto di valsente. — *Cron Morell* 234 (C) Lasciò oro di valsente piuttosto diecimila fiorini, o più. *E* 235. Testò il valsente di fiorini seimila. *Cecch. Donz* 2. 4 O che e' non sappia il mio valsente, o che E' dubiti che io non mi ci fermi *E appresso* Posto che Lapo abbia di valsente Di tremila ducati, o più, e' l'ha in Leri che gli danno e spese

VALSO e **VALUTO.** *Part. pass* di VALERE. *V questo verbo.*

VALSETA [Fanf] *S. f. Valuta. È di uso in alcuni luoghi di Toscana, e lo scrisse il Targioni Tozzetti.*

† **VALURA.** *S. f. Valore Fr. Jac. Tod.* 6 5. 16 C) Tutta la sua valura Alla tua dignitade È peggio che viltade. *E* 6 5. 29. Perchè non hai valura Pensar esso candore

VALUTA. *S. f. Il costo o prezzo d'una cosa.*

[T.] **Valuta,** *è il valore non solo ridotto a moneta ma riguardato quasi nella moneta stessa sebbene talvolta abbia senso affine a* Valore, *come quando diciamo:* Gemma di gran valuta *o simile. Non si direbbe però* La valuta d'uno stabile, *come si dice,* Il valore. *Ben si direbbe d'uno stabile e di qualunque sia cosa,* che è di più valuta d'un altro. *Ma il valore intrinseco* Valuta *non si chiamerà.*

Nov ant. 2 3. (C) Maestro, questo mi sembra più bella o di maggior valuta. *G. V* 7. 39. 3. Tutto l'arnese di quel dell'oste si perdeo, ch'era d'innumerabile valuta. *Lib.* 35. Cominciò ad assettare in una bariletta di molte gioje, oro, pietre, perle, e gemme di tanta valuta, che.. [Cont., *Cell. Doc.* 532 La venduta si è stata scudi secento, e mi ha da far buono la valuta del bestiame, e il debito del contadino, e tutte le altre cose tali, che così siamo d'accordo, nè son tenuto a null'altro, come di tutto appare per contratto rogato da ser Giovanni Maccanti notaio pubblico al palagio del podestà. *Sass F Lett* 108. Nè è da lasciare indietro, che più facilità arrecherà al negozio il levare a' ministri l'autorità delle stime delle mercanzie, ponendo il dazio alla roba e non alla valuta, come in molti luoghi si costuma. *Stat Cav S Stef* 46 Il quale inventario si debba suggellare e bollare, e di più debbano notare e scrivere la stima o la valuta di tutte dette cose, ed a ciascuna fare alcun segno o suggello. *Stat. Legn. Fior.* 18 Da colui, di cui sono e' legnami recuperati (*abbruno e ritrovator.*), danari 12 per ogni lira della stima e valuta del legname racquista o per lui.

Borgh. Mon. 188 (*M.*) Non si tenendo i conti col nome di queste tali monete, ma delle dette di sopra, riducendo queste alla vera valuta. [Cont.] *G. G Camp* xi 232 Il prezzo o valuta dello scudo d'oro è lire 8, e la valuta del ducato lire 6 e soldi 4. *Breve Orafi Sau.* 1. 10. A chi sarà trovato ariento per lo modo che nel sopradetto capitolo si contiene, manco da undici denari infino a ciotto denari a valuta per oncia, paghi tre lire

[Val *Tesorett.* 11. 67. Là dove sono tante Gemme di gran valuta. (*Plur., in questo senso, non si userebbe adesso.*) *T Liv.* 1. 11. Anella con pietre preziose di grande valuta [Camp] [illegible] Chi perde libertà perde tesoro La cui valuta non si può stimare (*locuz. fig.*)

2. [Rig o Fanf.] (*T. comm*) *Monete, o Cedole di credito, o Carta monetata.* Pagamento da farsi in valute d'oro. Cambiò in oro parecchie valute

3 [G M] **Valuta, e Valuta intesa** (*cioè concordata dalle parti*); *La somma segnata sulle cambiali.* Pagherò all'ordine del sig. Pietro, per valuta ricevata in contanti, lire quattromila. A quattro mesi data, pagherò lire seimila, valuta intesa

[G M.] *Onde il modo fam.* **Essere di valuta intesa con uno,** *Essere d'accordo per qualche fissato segreto.* Sono di valuta intesa a tener celato quell'affare C'è una valuta intesa. L'è tutta una valuta intesa tra loro.

4 *Per Facoltà Capitale Non usit Franc. Sacch Nov.* 48 (*M*) Che vuoi tu che ti costi, e comprerotti? Disse Lapaccio: Fratel mio, acconciami come ti piace, e cavami di qui Io ho a Firenze tanto di valuta: io te ne fo carta

5 † *Estimazione, Pregio, o sim Vit. S Gio. Bat* 187 (*Mt.*) Questo doveva essere figliuolo di grande valuta.

6 † *Forza, Potere. Fr. Jac. Tod* 2. 2. 46. C. Messer, puesta mia carne è viziosa, Ma sforzerolla a tutte mie valute

7 *Delle note musicali Più com.* Valore. Ross] *Zarl* 4. 3. 45. 250. E volendo procedere per movimenti alquanto più veloci, faremo che dopo quella (*figura o nota*) ne seguiti un'altra, che le sia più vicina o di minor valuta, come sarebbe la minima e dopo lei la semiminima. *Bart. Ricr* 2. 10. [illegible] Poi, sopra un minuto corso di note andar velocissimo, sopra altre di gran valuta lentissimo, poco appresso ammutolire [illegible] *Plen* 3 2 3 127 Un *A*, un *E*, un *O* gorgheggiato durante la valuta di note, e talora di più battute, tutto dicono allo spirito

VALUTABILE. *Agg Che può valutarsi, [illegible] Che è da tenerne conto.* [Cam] *Borgh Selv Te* [illegible] 184 È più valutabile questa manifattura che non dà loro la forma ma l'autorità, — *Cocch Disc.* 2. 115 (*M.*) Niuna porzione di esso (*sale*) si converte in nostra carne, disciogliendosi tutto e dissipandosi fuori del corpo, ed essendo quasi per nulla valutabile quella minima parte, che non mutata vi rimane [Vol.] *E Op.* 3. 460 Differenza di pochi grani, che... non è valutabile.

VALUTARE *V a. Assegnare a una cosa il prezzo che si creda meritare*

[T] **Valutare,** *denota la determinazione di un valore, da doversi o potersi pagare in moneta* Valutasi per pagare, per vendere, per computare, per raffrontare il valor della cosa a una somma di danaro; si apprezza, si stima anco semplicemente, per conoscere il pregio, il valore della cosa

Tac. Dav. Ann. 4 102 (C. Ma egli valutò e pagò i danni. *Buon. Fier.* 4. 5. 20 Che sarà mente [illegible] [Cont. [illegible] contusi, con i loro denti mezzi, [illegible] d'oro a ragion di lire 72 d'imperial. l'oncia, e quelli d'argento a ragion di lire 6 l'oncia.

[Cont] *E con esattezza assoluta G. G. Camp* XI 232 È necessario, perchè il ducato non è misurato precisamente dalle lire entrandovi soldi 4, risolvere l'una e l'altra moneta, e valutarla co' soldi

2. *Fig. Far conto, Pregiare, Avere in considerazione* [G.M Prove incerte, che non si possono valutare. Argomenti, Indizi da valutarsi Valutare la buona intenzione. Il tempo non lo valutate nulla?

[Cam] *Borgh Sel.. Tert.* 8. Se il Cristiano non è nome d'alcun delitto, è necessità che il suo nome sia infinitamente odioso, mentre il solo nome si valuta per delitto.

VALUTATO. *Part. pass e Agg. Da* VALUTARE. *Varch. Stor* 8. 194. (C) Così stimati e valutati, fossero tenuti a farne pagare loro gl'interessi

VALUTAZIONE *S f Determinazione della valuta, Estimazione del valore. Cors. Stor. Mess.* 19. (*M.*) Mostrando alcuni pezzetti d'oro, portati dal paese scoperto ..., così incresciuti dalla valutazione e dall'applauso, che non si stette più in dubbio. *Instr. Canc.* 39 Fu determinato che nel contado di Firenze a ciascun capo di beni e pezzo di terra situato dentro a' confini di detto contado, si assegnasse e tassasse certa valutazione o stima della porzione attenente al lavoratore. *E* 40. Fu ancora determinato che si assegnasse una simile valutazione o stima sopra le persone de' sudditi abitanti.

VALUTO *Part. pass e Agg. Da* VALERE. [Val *T Liv.* 4. 44. Niente sono valuti li preghi del padre. *Bart. Simb.* 332. Senza lui non sarebbero valuti a nulla delle sue imprese.

[G M] Una casa, valuta cinque anni sono centomila lire, è bisognato venderla sessantamila.

† **VALUTO** *S. m. Valuta. Rim. ant. Chiaro Davanz ant.* 333. (*sic*) *Guitt Lett*). (*M*) Giovea a, sanitade, e porto e nave, Libertà di ciascuno è il valuto. Non fu uomo veduto Potesse comprar l'una per ciò c'ha'avre.

† **VALVA** *S. f Porta Lat aureo* Valvae. [T.] *È in F Belc Laud* 4 Infert ali valve

2 [G M] *Guscio di conchiglie e altri testacei* [Cont.] *Imp. St. nat.* XXIV. 26. Conca di ambe valve connesse, ha nella stremità superiore dell'una e l'altra valva processi rivolti, ed è materia cruda calcina

VALVASSORO, VALVASSORE, VARVASSORO e **VARVASSORE** [illegible] Ivassòro; *propriamente Vassallo mezzano cioè dipendente da altro vassallo immediato o Vassallo maggiore, obbligato a prender le armi ad ogni richiesta del signore dal quale riceveva il dominio delle sue possessioni, chiamate perciò* Feudi minori *In processo di tempo queste distinzioni scomparvero; ed i* Valvassori, *chiamati anche* Grandi valvassori, *si trovano sovente confusi con i* Grandi vassalli, o Vassalli maggiori *assumendo anch'essi il titolo di* Cattani o Capitani. *I nostri scrittori hanno sovente adoperato questo nome nel significato generico di* Barone o di Magnate. — *Lat. barb.* Vassus Vassallo (*Magri, Notiz. Vocab. Eccl.*) e Valvassores Varassores, *che secondo alcuni viene da* Valvae, *Porta, e* Sessor, *Chi siede; perchè si pretende che i Valvassori, nei giorni di cerimonia stessero a guardia delle porte de' principi e de' baroni superiori. Mt*)

Borgh Vesc Fior 486 (*M*) Questo era una spezie di particolare signoria, come è quella di marchese, di conte ed altre tali, e, per avventura, assai simile a quelli che in certi luoghi si chiamano valvassori o baroni. e da noi e altri cattani ma erano di men degnità questi ch'e' conti; sebbene anche egli aveano castella e tenute e vassalli. *G. V.* 9 130. 3 (C) Messer Francesco da Barbognano, e altri grandi cattani e varvassori.

2 † *Per Barbassoro, Uomo grave e di conto Nov. ant* 81 1. (C, Una figliuola d' un grande re varvassore si amò Lancialotto de Lac oltre misura

VALVOLA o **VALVULA.** *S. f.* (*T' fisic.*) *Ingegno dentro a qualche macchina, istrumento e sim, il quale facilita o impedisce l'entrata o l'uscita dell'aria o di qualche liquido Dal lat.* Valvae, *Porta, o Imposte dell'uscio Onde* Valvula, *quasi Piccola porta. Rucell V. Alb.* 3. 9 135 (*M*) Sostenuti (*gli umori delle piante*, da qualche animella o vavola a modo de' nodi di canna, che, aprendosi solamente all'entrare, quello che hanno ricevuto una volta non lasciano uscire, ma impediscono il rigorgamento.

[T.] Valvole di sicurezza.

2. (*T. anat.*) *Piccola membrana siffattamente collocata in alcuni meati del corpo, che agevolmente consente a' fluidi ivi concorrenti il passaggio e ne impedisce il ritorno.* *Red. Oss. anim.* 97. (*M.*) Accompagnata nello entrarvi da una glandoletta rotonda e da una valvula, scorre per l'interna lunghezza dell'intestino. *E Cons.* 1. 267. Questa membrana [illegible] perchè le valvule, o sostegni de' [illegible], sono indebolite. [Val.] *Tozzetti Lett. in Cocch. Op.* 1. XXVII. L'aorta aveva le sue valvule sane.

VALVOLINA. [T.] *Dim. di* VALVOLA.

VALZER. *S. m.* [G.M.] *Ballo che si fa da una o più coppie, uomo e donna, percorrendo la sala, o sim., col girare attorno. Dicono che sia danza tedesca. E in ted.* Walzen, *vale* Voltare, Girare. *E nel Leopardi* (*Palinodia*); *ma e' lo scrive col* W. Nè maraviglia fia se pino o quercia Scorrerà latte o mèle, o s'anco al suono D'un walzer danzer

VAMPA. *S. f. Ardore che esce da gran fiamma o fuoco. Aff. al lat.* Vapor. *M. V.* 11. 45. (*C*) Fu necessità a' nimici, tra per lo gran fumo e per la vampa delle pegole dei tetti dello spedale, abbandonare il muro. *Fiamm.* 4. 38. E siccome le fiamme, da' venti agitate, crescono in maggior vampa, così amor [illegible] li con varii pensieri stati nelle sue forze, si fece maggiore. *Declam. Quintil. C.* Lei nel fuoco, e gli occhi suoi nella vampa perdice. *Tass. Ger.* 13. 56. (*M.*) Solo vi spira, e par vampa di face, Vento che muov dall'arene maure. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 14. 6. Fino alla morte amali (*i figli*) la cicogna, che, in caso d'incendio (*avvenuto al suo nido*), fu veduta volare al fiume e bagnarsi tutta, tornando poi per sopraffare con quelle acque le vampe. *E Quares.* 14. 7. Bramando egli tra le vampe del fuoco una stilla di refrigerio.

2. *Trasl. Dant. Par.* 17. (*C*) Perchè mia donna Manda fuor la vampa Del tuo disio, mi disse. *But.* [illegible] La vampa, cioè l'ardore... del tuo desiderio. [G.M.] *Segner. Quares.* 10. 10. Oh chi potesse ri[illegible] sarà del cuor vostro a quel primo guardo (*al primo veder Dio in cielo*), che deliquii d'amore voi sentirete, che vampe di carità, che rapimenti, che estasi, che dolcezze! *E Crist. instr.* 1. 22. 5. Accesa nel cuor dell'infelice una vampa intollerabile di furore, si consumava.

3. *Del calore ardente del sole. Fir. As.* 121. (*C*) Quegli con tenda di seta discacciava le vampe del nimico sole. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 10. 10. Se da' rigori vernali si passasse immediatamente alle vampe estive, e dalle vampe estive a' rigori vernali, quanto s'incomoderebbero i nostri corpi a quel subito cambiamento! [T.] *Magal. Sagg. nat. esp.* 7. Dove il primo (*strumento*), ne' dì più affannosi e nelle maggiori vampe della nostra state, non passa gli 80 gradi; questo secondo, o non passerà, o passerà di poco 40. *E Sidr.* 8. Il sole, Volto in furor, Le più affannose vampe Dal ciel rovescia.

4. *Caldo che si sente alla faccia per accensione di sangue, per ardor febbrile, e sim.*

[G.M.] Ogni tanto mi vengono delle vampe al viso, e qualche giramento di capo.

Red. Rim. son. 46. (*Man.*) Tra l'atre vampe della febbre ardente, Geme assetato entro all'odiose piume Fanciullo infermo. *Menz. Sat.* 1. Intanto al Ercolan vanno le vampe Della crapula al cerebro che bolle.

5. *Fam.* [G.M.] *Come* Arsura *dicesi di Povertà estrema, così* Vampa, *ch'è più di quella.* Ha una gran vampa. — Che vampa! Gli si vede il vestiario trito e lacero.

VAMPACCIA. *Pegg. di* VAMPA. *Lasc. Spir.* 4. 3. (*C*) Una vampaccia di fuoco, che pareva la bocca dello 'nferno.

VAMPATA. *S. f.* [T.] *Impeto della vampa. È dell'uso.* [G.M.] Accostandosi alla fornace, si sentono certe vampate... — Vampate di caldo.

VAMPEGGIANTE. *Part. pres. di* VAMPEGGIARE. *Che vampeggia. Ciriff. Calv.* 2. 49. (*C*) E per fuggire i vampeggianti raggi Sen giva tra le fronde su per l'erto. *Palm. Vit. civ.* 125. (*M.*) Uno di questi assai più che l'altro appariva di splendida candidezza fulgorante, e infra rutilanti luci di vampanti fiamme.

VAMPEGGIARE. *V. n. Render vampa.* Vaporare, *in senso aff., in Lucr., Oraz., Plin.* [T.] Quando il sol vampeggia.

VAMPIRO. *S. m. Nome di un essere chimerico, che la superstizione di alcuni popoli immagina uscir dai cadaveri, e andar a succiare il sangue dal cuore dei vivi. Ted.* Vampir. (*Mt.*)

VAMPO. *S. m. Vampa, e Splendore di cose ardenti. Non com. Morg.* 25. 73. (*C*) In questo mezzo sopra loro apparse Un vampo, che parea di fuoco fosse. *Ciriff. Calv.* 2. 42. E parea un dragon che sbuffi vampo. *Varch. Lez.* 487. *Vampa*, onde par composto questo verbo, significa quello che volgarmente diciamo *vampo*, cioè calore ch'esca da fiamma.

2. *Calore ardente del sole.* [Val.] *Ant. Pucc. Poes.* 6. 267. Di freddo, di verno, Vi si consuma, e di state di vampo.

3. † *Baleno. But. Par.* 1. 2. (*C*) Lo vampo del fuoco che s'accende in aire. *Ciriff. Calv.* 1. 21. Si mosse con sua schiera com'un vampo.

4. *Onde* † Far vampo; *Tramandar luce. Ar. Fur.* 22. 85. (*M.*) Ruppe il velo e squarciò, che gli copria Lo spaventoso ed incantato lampo (*dello scudo*), Al cui splendor cader si convenia Con gli occhi ciechi, e non vi s'ha alcun scampo. Stracciò l'avanzo, e fe' lo scudo vampo. Lo splendor ferì gli occhi ai due fratelli.

5. **Menar vampo**; *Adirarsi, Infuriarsi. Bern. Orl. Inn.* 23. 58. (*C*) Che contro il Conte vien menando vampo.

Ant. Pucci, citato nella Tav. Gr. S. Gr. alla voce MINACCIO. (*M.*) Tu se' sì caldo, che ti meni vampo. [G.M.] *Morg.* 11. 33. Ulivieri era già venuto al campo, E colla lancia menava gran vampo. — *Car. Lett.* 3. 37. (*M.*) Se il Cardinale vorrà strigner la cosa,... giudico bene che,.. dato che sarà, menerà vampo.

E per Insuperbirsi, Vantarsi. Gell. Capr. Bott. 4. 73. (*C*) La nostra lingua è attissima a esprimere qualsivoglia concetto di filosofia, o astrologia, o di qualunque altra scienzia, e così bene come si sia la latina, e forse anche la greca, della quale costoro menano sì gran vampo. *Buon. Tanc.* 4. 1. Tu m'ha' 'ngannato, e sì ne meni 'l vampo.

† **VAMPORE.** *S. m. Vampo. Lib. Op. div. A.* 86. (*C*) Mosterrò segni, e prodigii ei su in cielo e di giù [illegible] ore di fumo [illegible]

VANAGLORIA e † **VANAGROLIA.** *S. f.* [T.] *Sentimento che ci fa desiderare e accattare quella che a noi par gloria, e non è che un falso e smoderato amore di lode e di nominanza, anco per cose da nulla. Gr.* Κενοδοξία. *Lat.* Vana gloria.

S. Ant. Confess. (*C*) Vanagloria è un desiderio di gloria mondana; ed è questo peccato mortale. *Maestruzz.* 2. 5. La radice di tutti i mali è la superbia, e di questa nascono sette vizii, cioè, la vanagloria... Della vanagloria, secondo questo Dottore, nascono sette figliuole: la disubbidienza, il vantamento, ipocrisia, contenzione, pertinacia, discordia, e presunzione di novitadi. *E* 2. 7. 3. Niuno non va cercando i precipui vestimenti e preziosi, eccedendo lo stato proprio, se non per vanagloria. *Pass.* 286. Puote esser l'appetito e 'l desiderio della gloria vizio e peccato, quando... si desidera, ma vanamente; e allora s'appella vizio di vanagloria. *Dant. Purg.* 11. Oh vanagloria delle umane posse! *Ott. Com. Purg.* 11. 171. Vanagloria, secondo Agostino, è un giudizio falso d'uomini, che stimano sè esser ottimi, e vogliono parere ottimi. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 4. Cominciò a volerla riprendere, e dire che questa era vanagloria. *Din. Comp.* 2. 43. La vanagloria li guidava, e molti servigi facea. *Rett. Tull.* 100. Questo è pieno di vanagloria.

[T.] *Cavalc. Specch. Penit.* 226. È manifesto segno che 'e maestri e' predicatori siano amadori avolteri della vanagloria, quando, predicando o insegnando, lasciano le cose utili e necessarie alla salute degli uditori. *Sen. Pist. volg.* 204. Il guiderdone nelle quali (*cose*) non sarà corona di vanagloria, ma virtù e fermezza d'animo, e pace certa. [G.M.] *Se*[illegible] *Febbr.* 7. Son questi tre vizi, che più di [illegible] li altri son paramenti spirituali, la vanagloria, l'iracondia, l'invidia. *E* 11. Se tu non ti guardi da' peccati veniali, dalla vanagloria, dalle invidiette, dalle continue trascuratezze. *E Compu.* 9. La vanagloria, che fa che follemente ti gonfi fra te stesso nel tuo sapere. *E Ag.* 22. I tuoi frequenti pensieri di vanagloria. *Bertin. Risp. Lucerd.* S'era dannato per la vanagloria.

VANAGLORIARE e **VANAGLORIARSI.** *V. n. e N. pass. Aff. al lat.* Glorior.

[T.] *Non è comune il neutro assoluto* Vanagloriare; *ma è chiaro e può cadere opportuno, e significare non so che più boria nella vanagloria. Il riflessivo più spesso richiede il* Di *dietro a sè, o altra simile particella che denoti il soggetto o il pretesto di quel sentimento.* Vanagloriare *par che possa indicare la vanagloria assoluta in tutto e di tutto; l'abito del vanaglorioso. Anco i modesti possono in qualche momento* vanagloriarsi *di pregio che solletichi loro e gli altri, non* vanagloriare *a tutto pasto.*

Ott. Com. Par. 7. 185. (*M.*) Dal principio si torse di via di verità, disubbidendo, insuperbiendo, vanagloriando, e peccando nel vizio della gola. *Com. Boez.* 1. Nullo uomo in questo mondo deggia gloriare e vanagloriare delle prosperitadi.

N. pass. Lab. 314. (*C*) Se io per li loro titoli te li nominassi, in tuo danno te ne vanaglorieresti. *Ott. Com. Purg.* 21. 393. Dice ch'e' v'era con quel nome (non volle dire opera per non vanagloriarsi), che più dura e più onora. *Franc. Sacch. Op. div.* 127. Di ciò ci possiamo bene vanagloriare, come di nostra cosa tutta. [G.M.] *Segner. Quares.* 12. 2. Non fate voi professione di essere Cristiani, di essere Cattolici? Come dunque vanagloriarsi di quello che è tutto opposto a sì nobile professione? *E* 5. Vanagloriossi (*Lucifero*) d'essere d'intelletto il più perspicace, di scienza la più profonda, di dignità la più riguardevole. Vanagloriossi che niuna gioja vi fosse più preziosa, di cui egli non fosse adorno. Vanagloriossi d'esser [illegible] immagine più pomposa della Divina Maestà. *E* [illegible]. È facilissimo che sentendo biasimare altrui per [illegible] difetti da cui sè conoscono esenti, comincino interiormente a vanagloriarsi, e che, ad imitazione del Fariseo, concepiscano anch'eglino stolti sensi di compiacimento. *E Mann. Giugn.* 24. Tu ti vanaglori di ciò che tanto chiaramente puoi scorgere tutto suo.

VANAGLORIOSAMENTE. *Avv. Con vanagloria. Esp. Vang.* (*C*) Non vogliate vestire e calzare tanto vanamente e va[illegible]

VANAGLORIOSISSIMO. *Sup. di* VANAGLORIOSO.

VANAGLORIOSO e † **VANAGROLIOSO.** *Agg. Che ha vanagloria. Che si lascia vincere dalla vanagloria. Aff. al lat.* Gloriosus. *G. V.* 10. 87. 7. (*C*) Vago di genti e d[illegible] nuovi, e vanaglorioso molto per avere stato e signoria. *Cavalc. Discipl. Spir.* 18. Oltre a ciò l'uomo vanaglorioso fa in un altro modo invidia al Signore. *Pass.* 289. Vuole l'uomo vanaglorioso essere lodato, onorato e riverito, per venire in notizia delle genti, e perchè si manifesti alcuna sua eccellenzia e bontade. *Rett. Tull.* 100. Alcuna persona, o sia vanagroliosa, o invidiosa, o timida. *E appresso:* Di colui ch'è vanagrolioso se ne può dare questo esempro. [T.] *Sen. Pist. volg.* 85. Questo modo di parlare abbondante e rumoroso par più convenevole a uomo di corte e vanaglorioso, ch'a uomo che 'ntende d'insegnare la verità. — *Fir. As.* 136. (*C*) Con quella vanagloriosa sua ostentazione ella dimostra quel suo animo gonfiato.

A modo di Sost. [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 22. I vanagloriosi la lasciano a tutti veder con facilità (*il poco bene che fanno*); e però, se no 'l perdono totalmente, ne perdono almeno assai.

VANAGLORIUCCIA, e **VANAGLORIUZZA.** [T.] *Dim. atten. di* VANAGLORIA. *Vanagloriuzza è nell'Alf.*

† **VANAGROLIA.** *V.* VANAGLORIA.

† **VANAGROLIOSO.** *V.* VANAGLORIOSO.

VANAMENTE. *Avv. Con vanità.* Vano *in Tert.* — *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (*C*) Di ciò seco stessa vanamente gloriandosi, mostrava di vederlo assai volentieri. *Tac. Rit.* Amare non è altro che sua vita vanamente menare. [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 26. Se tu lasciando di rimirar vanamente il bene ch'hai fatto, volgessi piuttosto il guardo a quel che ti manca, oh quanto ancora tu ti conosceresti bisognoso al sommo di crescere!

[T.] Parlano vanamente di se stessi.

2. *Senza ragione, Stoltamente.* [illegible] Sono da riprendere coloro che va[illegible] promettono a se medesimi ung[illegible] 16. 782. (*M.*) Non so perchè non si debbano desiderare,... quando bene l'ampliare il dominio fra i Cristiani avesse quella carità, che molti, a giudizio mio, vanamente s'immagin[illegible]

3. *Senza pro, Invano, Inutilmente. Cavalc. Di-*

scipl. Spir. 155. (*C*) Come arbore infruttuoso si dêe tagliare, acciocchè non occupi la terra vanamente. *Guicc. Stor.* 6 294. (*M.*) Ricordandosi quanto per le promesse fattegli, e per la speranza avuta vanamente in lui, si fosse accelerata la sua rovina. *Segner Mann. Lugl.* 19 2. Iddio ti ha data cortesemente tal grazia ancor con soprabbondanza; e tu affatto lasciasti di corrispondere, trascurando i lumi, le ispirazioni gli inviti, ch'egli ha spesi in te vanamente [G M.] *E Ag* 16. Ti libererà da tante fatiche, quante son quelle che ora duri, ma vanamente, in cercare ne' beni umani quella consolazione, la qual non può ritrovarsi se non in Dio.

[T.] Spendere vanamente il tempo

† VANARE. *V. n. ass Vaneggiare.* Vanesco, Evanesco, *in un senso, in Cic*; Vanare, *Dir cose vane, false, in Acc. presso Non. — Lat. barb* Vanere. *Dant Purg.* 18 (*C*) Stava com'uom che sonnolento vana (*che avendo la mente vacua di determinato pensiero, va vagando d'immagine in immagine, vanamente*). *Varch. Ercol.* 58. Quelli che dicono cose vane, o da fanciulli, hanno i lor verbi propri, *vaneggiare*, o, come disse Dante, *vanare*, e *pargoleggiare.*

VANDALI. *S. m Antichi popoli dell'Alemagna, lungo il mar Baltico, che irruppero nelle Gallie e nell'Italia, e si stanziarono nella Spagna e nell'Africa. Mt È in Pan. e Sidon*

[T.] *A modo d'Agg.* La stirpe vandala.

VANDALICAMENTE *Avv* [Cast] *A modo de' Vandali, Barbaramente. Giust. Scritt var p.* 315 Quando il campo de' versi e delle prose Non è pestato vandalicamente

[T.] Dipinti vandalicamente ricoperti Vandalicamente dispersi i più ammirabili oggetti dell'arte

VANDALICO [G M] *Agg. Di Vandalo, Proprio di Vandali, e quindi Barbaro Inumano.* Vandalicus, *in Prosper Aquitan e Coripp*

[T.] *Giambull.* Liti vandalici. [G M] *Segner. Quares.* 14. 8 Povera Roma! E chi t'ha ridotta ad istato sì miserabile? La barbarie vandalica, il furor goto, o, quel ch'è più verisimile, qual che furia scatenata dall'ultimo degli abissi? (*parla di Roma bruciata da Nerone*).

[T.] Distruzione vandalica.

† VANEARE. *V n. ass. Vaneggiare* Vanesco, Evanesco, *in un senso, in Cic., Ov., Catull., Tac Lat barb.* Vanere. Vanare, *Dir cose vane, false, in Acc. presso Non. — Rim. ant. Meo di Morata de' Marconi* (*M.*) Perchè accertata sia La miscredente gente, Che ricoro impiamente Ch'eo vado vaneando. [*V. not.* 371. *Guitt. Lett*] [Camp] *Bon. Bib* XVI. 5 Acciò che vaneando Non diventi lascivo ma verace

† VANEGGIA. *S. f. Quello spazio di terra nel campo tra solco e solco, nel quale si getta e si cuopre il seme. Nel Ven.* Vanezza, *quasi Vano tra l'uno e l'altro rialto del solco Salvin Colt Ort* 2. (*Man*) Riducendo la lor terra in due gombine o vaneggiuole, perchè le assai piogge del verno possano scorrer fuora [G.M.] *Nel fior.* Porca, *ch'è in Varr. e Column., da Porrigo Stendere, e anche* Maneggia *Il Baruffaldi Canap. l.* 2., *ha* Vaneggio *e* Vaneggione, *morte anch'essi, in senso presso a poco sim.* Apparirà in tal guisa una pianura Tutta eguale, ch'io non so perchè s'appelli Vaneggio o vaneggione: altri quaderno il chiama, perchè forse ha quattro lati

VANEGGIAMENTO. *S. m. Il vaneggiare.* [G.M.] Vaneggiamento cagionato da malattia. Nel vaneggiamento [illegible] [illegible] [illegible] *E Incr* 4 26 2 [illegible] fosser un arte di antivedere il futuro, non da superstizioso vaneggiamento, tratto da ciò che . .

VANEGGIANTE *Part. pres. di* VANEGGIARE. *M. V.* 4. 25. (C) Vaneggiante nel colmo della sua gloria gli apparve nella fronte, sopra il ciglio, un piccolo carboncello. *Salvin. Iliad.* 227. (*M.*) Atride, prima combatterò con te Vaneggiante, in quel modo ch'è permesso, O Sire in parlamento

VANEGGIARE. *V. n. ass. Vagellare, Farneticare. Lat. barb* Vanio e Vanizo. [G M] Vaneggia un malato, a cui il male ha presa la testa. Vaneggia chi da dolore è tratto fuori di sè. Vaneggia chi è del tutto spossato di forze. *Morg.* 27. 63 Sappi che più niente lume veggio, Sì ch'io non so dove mi meni il brando, Se non che presso alla morte vaneggio; Tanto sangue ho versato e vo versando.

2 *Vagare col pensiero, Fantasticare.* [Camp] *D.* 2. 18 Nuovo pensier dentro da me si mise, Dal qual più altri nacquero, e diversi · E tanto d'uno in altro vaneggiai, Che gli occhi per vaghezza ricopersi, E il pensamento in sogno trasmutai

[Cappon] Vaneggia anche l'assennato; l'uomo e il pazzo del vano

3. *Dire o Far cose vane; e anche Perdersi dietro alle vanità. Lib. Amor. G. Torn.* 43. (*C*) Se la lor soavità fa vaneggiar noi, che siamo di tanto ingegno; .. la tua giovanezza non savia come potrà contrastare? *Petr. Son.* 1. *part.* 1. E del mio vaneggiar vergogna è 'l frutto. (*Qui a modo di Sost.*) [T.] *E Son* « Padre del ciel » Dopo le notti vaneggiando spese. — *E Son.* 188. *part.* 1. (*C*) E con duro pensier teco vaneggio. *Dant Parad* 10. Io fui degli agni della santa greggia Che Domenico mena per cammino, U' ben s'impingua se non si vaneggia. *But ivi* · Se non si vaneggia, cioè, se l'uomo non si dà alle cose vane del mondo. *Varch. Ercol.* 58. Quelli che dicono cose vane o da fanciulli, hanno i lor verbi propri, *vaneggiare* o, come disse Dante, *vanare e pargoleggiare.* [G.M] *Tass. Ger* 14. 17 E benchè or lunge il giovine deliri, E vaneggi nell'ozio e nell'amore, Non dubitar però che in pochi giorni Opportuno al grand'uopo ei non ritorni *Segner. Mann Febbr.* 8 Par che sia lecito di pensar solamente a sfogare l genio, a cicalare, a crapolare, a saltare in maniera pazza, a vaneggiar negli amori, a usar delle audacie [F T s] *Guar. Past.* 1 1. Parli tu daddovero, o pur vaneggi?

4. *In signif att. Car En* 2 962. (*M.*) E col fato e col sangue Di lei placherò l'ombre, e farò sazie Le ceneri de' miei Ciò vaneggiando lo furiavo. *E* 7. 671 Non però ne temo Quel che tu ne vaneggi. *Lasc. Gelos. prol. donn.* (*Man.*) Mo folle, chimè che dico, che vaneggio? *Tass. Amint* 1. 2. Ahi Aminta, ahi Aminta! Che parli, o che vaneggi?

5. † *Similmente att., per Render vano Boez.* 11. (*M*) Degli uomini riguardanti vaneggiava la vista (*il lat dice:* Respicientium hominum frustrabatur [illegible]

[illegible] Vaneggia un pozzo, [illegible] ov'ei vaneggia [illegible] Dica di se

7. † [T] *Nel seg vale Muoversi, Volare per il vano. Ma è affettato. Tass. Ger.* 13. 50. Nelle spelonche sue Zefiro tace, E tutto è fermo il vaneggiar dell'aure (*Qui a modo di Sost.*)

8. † *Riuscir inefficace, Andare a vuoto. Non sortir* [illegible] *Fur* 18 183. (*M*) Quivi de' corpi [illegible] Che [illegible] avea la gran campagna [illegible] De' due compagni insino al far del giorno, Se non traea fuor d'una nube oscura, A' preghi di Medor, la luna il corno.

† *N pass., per Vanagloriarsi, Vantarsi. Pass* 287. (*Man.*) L'altra lettera ha *vanitantium*, cioè degli uomini che si vaneggiano, quasi dica. Vanità sono le cose, di che gli uomini vanamente si gloriano

9. (Vet.) [Cont.] *Andar vaneando col capo; Muoverlo sconciamente. Gris Cav.* 31. Quando quella (*la camarra*) poi se gli toglieva, accorgendosi (*il cavallo*) della libertà, maggiormente vaneggiava con la testa; talchè appresso sarebbe stato bisogno, pur con quegli aiuti e castighi che v'ho detto e vi dirò, aiutarlo e castigarlo.

VANEGGIATORE. *Verb. m. Chi o Che vaneggia Buon. Fier.* 3. 2 1). (*C*) Vaneggiator... che stimi Gloria maggiore il far maggior' pazzie

[T.] Secolo vaneggiatore. Non filosofi, ma vaneggiatori e deliranti.

† VANEGGIO e † VANEGGIONE. *V.* VANEGGIA.

† VANELLO. *S m. Nome d'un uccello, che comunem. chiamasi* Pavello. *Lat. b.* Vanellus. [Fanf] *Accad. Alucan. Rim.* 109. Non sol perchè stemprata è la mia cetra, Allor soggiunse un pennacchiuto augello, Di servire a' poeti a me s'impetra, Ma per lo nome stesso ond'io m'appello, Perchè d'ingegno e di parole e d'opre Ei vanissimi sono, ed io vanello.

VANERELLO. *Agg. Dim di* VANO. Vanulus, *alcuni leggono in Prudenz — Red Son.* 30 (*C*) Vanerello mio cuor, che giri intorno, Qual notturna farfalla, ad un bel lume *Salvin. Pros. Tosc.* 2 92. (*M*) Questo solenne critico . rappresenta la nostra come una vanerella e affettatuzza, cascante di vezzi .

[T.] Ragazza un po vanerella. Che vanerella!

VANESIO. *Agg. e poi Sost.* [A.Con] *Dicesi di uomo insipidamente vano. È voce dell'uso. Talora può esser Vano anco un valentuomo; ma Vanesio è solamente il citrullo che si crede o vuol parere qualche gran cosa Il Bagnoli, nell'Orlando Savio, dice* Vanesie anime sciocche *Ma il femminino è meno usitato; e questo fa onore non so se più alle donne o alla lingua. Talvolta il popolo appicca il nome di* Vanesio *per nomignolo*

VANEZZA. *S. f. Vanità, Leggerezza, Follia. Non usit* Vanitas, *in Cic.;* Vanitudo, *in Plaut.;* Vanities, *in Ammian , in senso anal. Fr. Jac. Tod.* 5. 35. 74. (*C*) Nulla è maggior vanezza che servire a chi ti sprezza. *Lib Dic.* La detta sentenzia fue smisuratamente animosa, e piena d'orgogliosa vanezza *Amm. Ant.* 24. 3. 3. Sempre alla sotoltanza è congiunta vanezza di laidura. *Franc. Sacch. Rim. Ser Filipp. di Ser Albizo*, 11. E quello si palar chiama vanezza.

[T.] *La proprietà dell'esser vano, e nel proprio e nel traslato, potrebbesi, e talvolta converrebbe,* [illegible] Vanezza

VANGA [illegible] Strumento di ferro [illegible] Vanga, *in Pallad. È anche in S. Greg. Dial* [Cont.] *Stat. Fabbri Fior.* 87 Vanghe, pale, marre, scure, pennati, segoli, falce, coltelli, coltellini, forbice, punteruoli, pialle, ascie *Stat Gab. Pass.* [illegible] vanghe, e sappe, e marroni, e [illegible] soldi gabella.

[illegible] terren

[T.] *Buon. Fier* 2 3. 15. Zappe, vanghe badili, . Marre, e gruccie di ferro da pôr vigne [G.M] [illegible] *g.* 18. 153 A voler far quel animale arrosto, Che vuoi tu torre un manico di vanga? *Segner. Mann Marz.* 13. Non sarebbe stolta la terra, se si dolesse di quel lavoratore, poco pietoso, che con le vanghe, con le marre, co' vomeri, la maltratta? *Fag. Rim.* Fa il manico alla pala ed alla vanga.

[Cont] *Cr. P. Agr* 1 170. Conviene che la terra si rompa o con la vanga, o con l'aratro *Lorini Fort.* II. 5. La vanga è strumento molto utile dove non è il sasso, perchè serve per zappa e badile nel tagliare e cavare la terra. *Bandi Lucch.* 157 Colle loro vanghe o marrelle siano in nel prato di Lucca, per ispianare o disfare li fossi d'intorno alla città

[T] *Prov. Tosc.* 32 La vanga ha la punta d'oro. *E:* Chi vanga, non l'inganna. *E:* Vanga piatta, poco attacca; vanga ritta terra ricca (*bisogna vangar fondo*). *E:* Vanga e zappa vuol digiuno. *E* 192 Quando i nuvoli vanno al mare, to' (*togli*) una vanga, e va' a vangare.

[T.] *Mod. ed.* Sulla vanga; *Sul terreno vangato di fresco.* Quest'anno ho fatto (*seminato*) un campo di patate sulla vanga, e ce n'ho cavate dimolte

2. **Andare a vanga**; *Trovare il terreno facile a lavorarsi colla vanga.* (*C*)

† *E fig. Trovar facilità in checchessia. Succedere le cose prosperamente Salv Granch.* 5 3. (*C*) Il terreno è mirabile, e va a vanga per eccellenza *Fir. Trin.* 2. 5. Berteggia, ch'ella ti va a vanga! *Malm* 7 9. E perchè tutti egli ha certi suoi incanti, Che gli riescon bene e vanno a vanga .

VANGACCIA. *Pegg. di* VANGA. *Stor. Nerb.* (*C*) Avendovi una zappetta e una vangaccia.

VANGAJUOLE. *S. f. plur Specie di rete da pescare; ed è una rete quadra, la quale, aperta, è larga circa due braccia; a ciascun de' lati della quale sta appiccata una canna, o altra mazza leggiera, arrivando solamente la rete fino alla metà della lunghezza delle dette due canne; e al rimanente d'esse si tiene le mani, posando la punta loro nell'acqua* *quando si vuol pescare.* [Fanf.] A pescare con le vangajuole bisogna esser due.

Bocc. Nov. 6. *g.* 10. (C) Quella che dinanzi veniva, recava in sulle spalle un pajo di vangajuole. *Lor. Med. Canz.* 19. 2. Voi terrete le vangajuole, Io son quel che vo' frugare. *Lasc. Mostr.* 22. Nella man destra un pa' di vangajuole Tiene, e nella sinistra un frugatojo.

VANGARE. *V. a. Lavorar la terra con la vanga.* *Cr.* 5. 6. 3. (*M.*) Il luogo che a questo arbuscello sarà deputato, si dovrà pastinare, ovver vangare. [Cont.] *Sod. Arb.* 105. Dove non occorre fognare, avanti che si mettan giù le piante, zappisi sotto dove ha da ire la pianta, o vanghisi lasciandovi la terra smossa. [G.M.] *Segner. Mann. Magg.* 24. Uno zappatore che suda nella tua vigna a vangar la terra. — Vangar diritto. Vangar fondo. [T.] *Trinc. Agric.* 1. 179. Questa (*terra*), ancora si vanghi o zappi... sollevandola, stritolandola,... acciò possa più validamente abbracciare.

[Cont.] *In forza di Sost. Sod. Arb.* 116. I mandorli lavorati intorno col zappare, o vangare, o scalzare, perdono il fiore. *Rosco, Agr. Her.* 40. Il vangare, o scavare, è appartar la terra dalle radici dalla vite, o piè del fusto della vite, o da qualunque altro albero, e far una fossa dove l'acqua in essa si possa meglio ridurre, onde la vite si refrigeri, o pigli temperamento, e si mantenga in terra secca.

2. *Senso osceno.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 7. (C) Trovando Tingoccio nelle possessioni della comare un terren dolce, tanto vangò e tanto lavorò, che una infermità ne gli sopravvenne.

3. *Fig.* **Vangar acqua**, *Affaticarsi indarno, senza pro. Non più usit.* *Cavig. Rist.* 98. (*Man.*) Quest'è colei per cui dolente piango Molti già cari perduti [illegible]

VANGATA. [illegible] *vangare.* Da [illegible] vangate in parte e [illegible], [illegible]

2. [illegible] 49. [illegible] *Agr. Her.* 54. [illegible] La prima ha da esser nel finir di potare.

3. *Terreno vangato.* *Cr.* 6. 2. 4. (C) Acciocchè l'una e l'altra vangata si ricuoca per beneficio del caldo e del freddo.

4. [Rig. e Fanf.] *Il vangare di più contadini a gara nel tempo medesimo.* Fanno la vangata, ed è un piacere a vederli.

5. [G.M.] *Colpo di vanga.* Gli diede una vangata nel petto, e lo stese in terra. *Canz. rust. popol.* E quando i' sentii dir: La Sandra muore, Mi parve una vangata in mezzo al core.

VANGATO. *Part. pass. e Agg. Da* VANGARE. *Alam. Colt.* 5. 130. (C) Grasso, lieto il terren, vangato e culto, Ove non sia per entro erbe o radici, Alle cipolle doni. *Dav. Colt.* 197. Di Gennajo semina legumi [illegible] seminate da primavera.

VANGATORE. [illegible]

VANGATURA. *S. f. L'Operazione del vangare, e il Tempo e la Spesa.* [Cont.] *Rosco, Agr. Her.* 143. Quando più alta viene a farsegli la vangatura, più si alzano le radici. [T.] *Lastr. Agric.* 3. 12. Le spese in opere per la vangatura, sementa, adacquatura...

VANGELICO. *Agg. Evangelico, ch'è più com.; Del Vangelo.* Evangelicus, in *Tert.* e *Prud.* — *Vit. S. Gir.* 31. (*M.*) Che altro predica la legge mosaica, ovvero la vangelica? *Vit. S. Eufros.* 397. Nel quale (*munistero*) aveva molti santissimi monaci e grandi amici di Dio, i quali facevano santa e vangelica vita. *Scal. Claustr.* 420. Nella Lezione io odo questa parola vangelica: *Beati mundo corde...* [Val.] *Pucc. Centil.* 19. 43. Gli altri predicare La vangelica legge.

VANGELIO. *V.* VANGELO.

VANGELISTA. *S. m. Scrittor del Vangelo; più com.* Evangelista. Evangelista, in *Prud.* — *Maestruzz.* 2. 27. (C) Nota che le feste degli Apostoli e dei Vangelisti, e de' quattro principali dottori, si debbono per tutta la Chiesa celebrare solennemente. *Pass.* 182. Non si truova che Iddio mai il rivelasse o a Profeta, o ad Apostolo, o a Vangelista, o a Santo veruno degno di fede, che n'abbia detto o scritto alcuna cosa certamente. *Dittam.* 2. 6. Costui d'esilio ritornò Giovanni, Il Vangelista.

Gli antichi dissero talvolta nel plur. Vangeliste, *alla lat., in luogo di* Vangelisti. *Fr. Giord. Pred.* 65. (*M.*) Tali fece Apostoli, tali Vangeliste, tali Dottori, tali Profete.

† **VANGELISTARE.** *S. m. Libro de' Vangeli. Lat. b.* Evangelistarium. *Stor. S. Eugen.* 380. (*M.*) Disse loro: Recatemi il Vangelistare... Ed aprendo il libro de' Vangeli cominciò a leggere...

VANGELIZZANTE. *Part. pres. di* VANGELIZZARE. Evangelizator, in *Tert.* — *Esp. Vang.* (*M.*) Gli poveri sono vangelizzanti, ovvero vangelizzano.

VANGELIZZARE. *V. n. ass. Lo stesso, ma men com. che* Evangelizzare (*V.*). *Predicare il Vangelo. Lat. b.* Evangelizo, *dal gr.* Εὐαγγελίζω. *G. V.* 11. 2. 17. (C) I miracoli che fece Gesù Cristo vangelizzando in terra,... sono ancora tuttodì... *Esp. Vang.* Gli poveri sono vangelizzanti, ovvero vangelizzano.

VANGELO. *S. m. Propriam. Buona novella, Lieto annunzio. Ma in questo senso non è dell'uso. Dal gr.* Εὖ, *Bene, Lietamente, e* Ἀγγελία, *Annunzio.* Evangelia, orum, in *Cic.*, *Sacrifizi e preghiere che solevano farsi all'arrivo di liete novelle. Anche Mancia che davasi a chi tali novelle recava.* *Serd. Stor.* 1. 39. (*Man.*) Quell'Arcangelo (*Gabriello*), che fu già primo a portare il vangelo di cielo in terra. *V. anche* EVANGELO.

2. *Scrittura del Nuovo Testamento, dove sono raccontate le azioni e le predicazioni di Gesù Cristo. Gli antichi nel plur.* Vangele, *per* Vangeli. *Dib.* Evangelium. *G. V.* 9. 56. 1. (C) Siccome si mostra per li Vangeli, che Juda Scariot era camerlingo e spenditore de' beni lor dati per Dio. *Pass.* 116. Uno monaco giovane, il quale in quella Messa avea cantato il Vangelio, forse con peccato mortale, fu [illegible] dal diavolo. *Maestruzz.* 2. 27. Onde il Vangelo dice: Chi è di voi che abbia una pecora, e caggia il Sabato nella fossa, or non la torrà egli e leveralla? *E* 2. 54. Non si dèe portare loro la pace, ovvero ad offerere dopo il Vangelio?

[Val.] *D. Conv.* III. 14. E nel principio del Vangelio di Giovanni si può la sua eternale apertamente notare. [G.M.] *Morg.* 11. 80. *E* disse: O Dio, è spenta ogni merzede, Non è pietà nel mondo più, nè in cielo Pe' tuoi fedel che credon nel Vangelo. *E* 12. 63. Battézzati a Gesù, credi al Vangelo, Acciò che l'alma tua ne vadi in cielo. *E* 17. 81. Io te ne priego pe' santi Vangeli. *E* 24. 132. Ed è ragion che la grazia del cielo Conservi ognun che conserva il Vangelo. *E* 25. 40. Che se tu confessassi il ver Vangelo (*se tu credessi nel Vangelo*), Tu saresti felice al mondo e in cielo. *E* 28. 49. E ritornossi a quel lieto Fattore, Che si ricorda ristorare in cielo I giusti e' buon, come dice il Vangelo. *E st.* 102. Ha fatto Carlo più ch'io non ho detto Per la fede di Cristo e pel Vangelo: Ma tutto è scritto e registrato in cielo. *Segner. Mann. Marz.* 31. Ha' tu mai notato ciò che tante volte ascoltasti nel santo Vangelo? — I sacrosanti Vangeli. I quattro Vangeli. Concordanze dei santi Vangeli. [T.] Predicazione del Vangelo.

[T.] *Prov. Tosc.* 118. Col Vangelo si può diventare eretici (*è necessario il magistero della Chiesa a bene intenderlo*). — *Altro prov.* [Fanf.] Odi il Vangelo, e poi ti segna (*prima di giudicare, ascolta bene le ragioni*).

3. *Quella parte del Vangelo che si dice dal Sacerdote ogni mattina nella Messa.* Nelle Messe cantate è il Diacono quello che canta il Vangelo. *Tratt. Mess.* 11. (*Man.*) E poi si canta il Vangelo.

[G.M.] La Messa è al Vangelo. — Al Vangelo si sta in piedi.

Essere ordinato a Vangelo, *Aver ricevuto l'ordine del Diaconato, che dà facoltà all'ordinato di poter cantare il Vangelo.* *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 7. *pag.* 135. (*Man.*) Aveva seco un suo nipote, anzi egli prete, ma giovane tanto che non dicea ancor Messa, solo era ordinato a Pistola e Vangelo.

4. [G.M.] *Quel discorso che fa il Parroco nella Messa a' suoi popolani le Domeniche, pigliando argomento dal Vangelo che corre in quel giorno.* Andare al Vangelo. — Ascoltare il Vangelo, la spiegazione del Vangelo. — Il nostro Parroco fa di bei Vangeli (*delle spiegazioni del Vangelo*).

5. [G.M.] È Vangelo, un Vangelo; *di cosa verissima, e di cui non si può dubitare.* Così: Dire il Vangelo, un Vangelo, o *sim.* — *Varch. Suoc.* 5. 5. (*M.*) È egli così, Gualtieri? *Gualt.* È il Vangelo di san Giovanni (*presente alla crocifissione di Gesù Cristo*). *Ar. Sat.* 5. (C) E direbbe il Vangel di san Giovanni.

[G.M.] *Morg.* 8. 50. Così fortuna Carlo trasportava; O forse ch'era permesso dal cielo Ciò che Gan dice gli paja il Vangelo. *E* 14. 10. E dicean molti: Costui vien dal cielo, Chè ciò che dice ogni cosa è Vangelo. *E* 20. 85. Rispose: Egli è ben ver più che 'l Vangelo, Ch'e' passi come te vanno sul carro. *Fag. Rim.* Questo dir si potrebbe, ed è Vangelo. *E*: Il tuo sogno non fu, ma fu Vangelo.

[T.] Parole che erano tanto Vangelo. [A. Con.] Quel che mi dici, è Vangelo.

6. [G.M.] **Mettere la mano sul Vangelo.** *Giurare sul Vangelo (per affermare, attestare la verità della cosa).* Metterei la mano sul Vangelo che la cosa è [illegible]

Modi ant. di giuramento. *G. V.* 12. 113. 1. (C) Dal quale corporal giuramento alle sante Iddio Vangele ricevemmo per lettere. *Franc. Sacch. Nov.* 43. (*M.*) Gli porse il libro e disse: E così giurate alle sante die Vangele? E il capitano, guardando attorno verso il popolo, disse: Io giuro ciò che è. [G.M.] *Morg.* 12. 14. Partissi Orlando, e, stando un poco, tornò, E disse: Io giuro alle sante Vangele, Che se tu uccidi, Carlo, il mio cugino, Io ti farò della vita tapino.

7. [G.M.] C'è chi, *con profanazione barbarica, parla di Vangelo politico.* Questo è il mio vangelo politico (*i principii ai quali m'attengo in politica, come a cosa infallibile*). *Ma parlando di politica, sarà meglio ormai attenersi al Libro de' sogni, o all'Indovinala Grillo.*

VANGHEGGIA e VANGHEGGIOLA. [G.M.] *S. f. Specie di vomere, ma più piccolo. La Vangheggiola s'infila nella bocchetta della linguella dell'aratro per solcare il terreno. Così detta dalla forma.*

VANGHETTARE. *V. a.* [Rig. e Fanf.] *Vangare la terra sopra sopra col vanghetto, specialmente negli orti, e dove si pongono piante erbacee.*

VANGHETTATO. *Part. pass. e Agg. Da* VANGHETTARE.

VANGHETTO. *Dim. di* VANGA. [Rig. e Fanf.] *Vanga assai piccola da smuover la terra superficialmente, o che si adopra con una sola mano.* [Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 59. v. Cavano per lungo tre piedi, e due in sotto, e largo quanto è del vanghetto la larghezza, mettendo d'amendue i lati i magli offi stes[illegible] dola ne le fronti opposte de le fosse: e las[illegible] occhi di sopra, ripongono la terra ugualmente. *E Amm. agr. Cost.* II. 21. È convenevole dimesticare questa (*terra debole*) nell'equinozio d'autunno, non [illegible] o zappe, ma con l'aratro; e di subito dargli il letame.

† **VANGHILE.** *V.* VANGILE.

VANGILE e † **VANGHILE.** *S. m. Ferro che si mette giù al manico della vanga, sul quale il contadino punta il piede, e aggrava essa vanga per profondarla bene nel terreno. Ne' dintorni di Firenze lo chiamano* Staffale. *Soder. Colt. Ort.* 5. (*Man.*) Basterà affondar quanto va giù col vangile la vanga. *Baruff. Canap. l.* 2. (*Mt.*) E 'l suppedaneo, o sia 'l ferreo vangile, Su cui col destro piè si calca e aggrava Per conficcarla drittamente in giuso (*la vanga*), Due palmi almen nel manico sovrasti.

VANGUARDIA. *S. f. La parte anteriore dell'esercito, Avanguardia. V. anche questa voce.* [Cont.] *Busca, Mastro di campo gen.* 290. Chi oggi ha guidato la vanguardia, domani guidi la retroguardia, e l'altro giorno che segue la battaglia, ritornando con tal giro a la vanguardia, intendendo vanguardia quella parte che fa fronte al nemico: onde chi ieri fu di battaglia, dovendo oggi essere di vanguardia, piglierà la retroguardia, se l'inimico dalla fronte abbia girato sua coda. *Giorn. Ass. Montalc. Arch. St. It. App.* 26. 345. Arrivato a San Quirico, il signor Don Grazia ed [illegible]or Alessandro Vitelli fecero scelta della più bella e [illegible] gente d'armati, e la posero per vanguardia, con ordine di marciare avanti a dirittura del poggio che resta sopra la città.

[G.M.] *Segner. Mann. Lugl.* 12. Chi include il grosso dell'esercito che dèe cessare da ogni ostilità, qual dubbio c'è che include ancora le scorte, ancora le spie, ancora le vanguardie che sempre gli vanno innanzi?

2. *Fig.* [G.M.] *Segner. Mann. Lugl.* 12. Quantunque sia vero che il più delle volte gli occhi introducono nella mente i pensieri, che sono il grosso dell'esercito, con tutto ciò non gl'introducono mai se non solo mediante i guardi, che sono, per così dire, le loro spie, le loro vanguardie. [Val.] *Fag. Commed.* 4. 246. Ecco la vanguardia delle mie felicità, che il trionfo m'intuona.

† **VANIA.** *S. f. Vanità. Bocc. Am. Vis.* 37. (*M.*) Che come tu costà piato hai veduto, Così v'è drento mondana vania.

† **VANIANTE.** *Part. pres. di* VANIARE. *Amm. Ant.* 7. 1. 5. (C) L'abito della mente si conosce nell'atto del corpo, per lo quale lo cuore dell'uomo nascoso, è conosciuto che sia lieve, o vaniante, o pieno di sozzura. *Bracell. Prov.* 14. 5. 27. (*M.*) A simiglianza di quella turpissima matrona di Smirne onde parevale d'essere dilicata e leg[illegible] andava vezzosa o vaniante per bella s[illegible] mentre per sozza e scontraffatta era scorta e motteggiata da ognuno.

† **VANIARE.** *V. n. ass. Vaneggiare.*

† **VANIGLIA.** *Vaniglia* (*V.*).

† **VANIGLIONE.** *S. m.* [Fanf.] *Specie più grossa di Vaniglia. Tariff. Tosc.*

VANILOQUIO. *S. m. Il discorrere di cose vane, o anche senza costrutto, senza conclusione.* Vaniloquium, *in S. Ag.;* Vaniloquentia, *in Liv.* — *Tratt. Spir.* 52. (*Man.*) Multiloquio, stultiloquio, turpiloquio, vaniloquio, scurrilità.

[T.] I vaniloqui di certe conversazioni.

† **VANIRE.** *V. n. ass. Svanire, Sparire, Dileguarsi.* Vanesco, Evanesco, *in Cic.* — *Lat. barb.* Vanio, Vanzo. *Dant. Par.* 3. (C) Così parlommi, e poi cominciò: *Ave Maria*, cantando; e cantando vanìo Come per acqua cupa cosa grave.

VANISSIMAMENTE. *Superl. di* VANAMENTE. *Varch. Sen. ben.* 1. 13. (*M.*) Parendogli già (*ad Alessandro*), per lo essere stato agguagliato a Ercole, d'essere [illegible] come s'era vanissima[illegible]

VANISSIMO. *Superl. di* V[illegible] *tron.* — *Giambull. Orig. ling. fior.* 173. (*Man.*) Vanissima è ancora quell'altra finzione, che i Romani, per ripopolarla e riempierla (*Firenze*), ci mandassero delle più nobili famiglie loro. [T.] *Sansov. Conc. pol.* Le speranze de' fuorusciti, misurate più col desiderio che con le ragioni, riescono quasi sempre vanissime. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 8. 7. Con tale risposta venne almeno a degradare omai gli atomi da quel posto, a cui gli avea sollevati il capo vanissimo di Democrito, e de' suoi malcauti seguaci.

2. *Affatto superfluo, Inutilissimo. Mor. S. Greg.* (C) In verità, vanissima cosa sarebbe sapere il loro autore e il loro intendimento.

3. *Inconcludente, parlandosi di ragioni, argomenti, e sim. Framm.* 1. 82. (C) Argomenti vanissimi sono contro alla costui virtù.

4. *Molto vanaglorioso, Boriosissimo. Salvin. Disc.* 1. 284. (C) I Greci, vanissimi, le cose di lor paese magnificarono. [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 15. Anche sulla terra è stimato più chi modestamente sposossi con l'umiltà, che chi, rigettatala, fece all'amore tutto dì con la gloria, quel suo vanissimo drudo (*Locuz. fig.*)

VANITÀ, VANITADE, VANITATE. *S. f. Qualità dell'esser vano, vacuo, vuoto.* Vanitas, *in Cic., Plin. e Tac. in senso aff.* Vanitudo, *in Plaut.* — *Dant. Inf.* 6. (C) Noi passavam su per l'ombre che adona (*doma*) La greve pioggia, e ponevam le piante Sopra lor vanità che par persona. *But.* Vanità è quando una cosa pare, e non è. *Bellin. Disc.* 1. 231. (*M.*) Eccovi, dunque, una quarta maniera di far di cedente non cedente, con una materia cedentissima altresì, com'è la vanità del vento. [Camp.] *Bib. Salm.* 143. L'uomo è fatto simigliante alla vanità, e li suoi dì passano come ombra.

[T.] La vanità delle immagini fantastiche e dei sogni.

2. *Nel senso che rammenta Vaniloquio. Car. Let.* 1. 39. (C) Sono certo che Annibale arà parlato di vanità, come suole. [G.M.] *Segner. Mann. Magg.* 23. 2. Somministrandogli (*al demonio*) le tue membra a guisa di tante armi all'iniquità, la lingua alle detrazioni, gli occhi ai vagheggiamenti, gli orecchi alle vanità (*ai vani parlari*), le mani agli smoderati accarezzamenti.

3. *E nel senso religioso e morale insieme, delle vanità della terra, de' beni imperfetti e caduchi.* *D.* 3. 9. (C) Ah anime ingannate e fatture empie, Che da sì fatto ben torcete i cuori, Drizzando in vanità le vostre tempie. [G.M.] *E.* 2. 31. Non ti dovea gravar le penne in giuso Ad aspettar più colpi, o pargoletta, O altra vanità con sì breve uso. (*Dopo il primo dolore, sperimentate le mondane fallacie, dovevi innalzarti a Dio. È Beatrice che così parla a Dante.*) — *Cavalc. Frutt. ling.* 44. *var.* (C) Chiama qui vanità e mendacio questi beni visibili. *Pass.* 287. Il mondo è vanità di vanità, e [illegible] cosa è vanità. [G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 10. [illegible] alli ricchi di questo mondo che non sieno superbi e alteri, e che non sperino nella vanità delle ricchezze. [Camp.] *Bib. Salm.* 39. Beato l'uomo, la speranza del quale è 'l nome di Dio, e non riguarda in false vanitadi. [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 28. Nessuno mai [illegible] glio intende la vanità delle cose temporali, che chi da esso trapassa a pensar l'eterno. *E Magg.* 5. Ma quant'è quel tempo che tu consumi in [illegible] e caleggi, in conversazioni, in riposo inutile? [illegible] non è maraviglia se lo spirito ti languisce. *E* 31. Qualunque volta ti avvenga o di vedere o di udire ciò che può affezionarti alle vanità. *E Giugn.* 2. Considera seriamente quanto sia grande la vanità di questa vita mortale. *E Lugl.* 14. Staccarsi anticipatamente da tutto ciò che finalmente la morte dovrà levarne, dalla roba, dalla patria, da' parenti, dalle vanità. *E Quares.* 38. 6. Addio mondo, addio spassi, addio vanità; restate pure a chi non conosce altro bene miglior di voi.

4. [T.] *Vana opinione del proprio merito, congiunta alla smania di porre codesto merito in cose vane o dappoco.* La vanità viene da leggerezza di mente, da vacuità, come dice il vocabolo. Gli è il difetto di certe donne, di quanti trattano, come l'amor proprio consiglia, le cose serie con frivolezza donnesca, e le cose frivole con isconvenevole se[illegible].

Bocc. Nov. 3. *g.* 7. (C) Avvegnachè egli [illegible] dell'ar[illegible] da lati posto l'amore che alla sua comar portava, e certe altre sue van[illegible] [illegible] 3 [illegible] 12 [illegible] connesso alla vanità del vestir donnesco.

[Camp.] *S. Greg. Mor.* E prende (*l'ipocrita*) vanità dello reverente parlare delli suoi servitori e dello servigio de' sudditi. [G.M.] *Morg.* 28. 41. [illegible] è e' non paja vanitate o boria A giudicar de' [illegible] di sopra. *Segner. Mann. Apr.* 8. Non prenderai un aborrimento a cotesto folle linguaggio di vanità? *E ivi:* Alle volte ti può scappare di bocca qualche parola di vanità, senza che te ne accorga, e allora sei più scusabile. *E appresso:* Quando ti accorgi che quella è parola di vanità, non la dire.

VANITOSO. *Agg. Vano, Studioso di vanità. Tratt. Gov. fam.* 105. (C) Nozze, conviti, usar con vanitose, usar dove son maschi... non sappi quella vedova che di Gesù si vuol fare sposa. *Serm. S. Ag.* 15. Vergógnati, parabolano inutile, cognoscitì, vanitoso ingannatore; che non misuri e non pensi alla sentenza delle parole.

[T.] *Prov. Tosc.* 105. Se è bella, è vanitosa; se è brutta, è fastidiosa.

VANNI. *S. m. plur. Voce del verso. Penne Ali. Vogliono sia voce venuta dalle lingue settentrionali. Altri crede dal verbo lat.* Vado, *che vale anche Andar con furia, con impeto. Altri invece da* Vannus, Crivello, *perchè con essi gli uccelli scuotono e separano l'aria. Dant. Inf.* 27. (C) L'aquila da Polenta la si cova Sì, che Cervia ricuopre co' suoi vanni. *But. ivi:* Vanni si chiamano le penne presso alle prime dell'ala, che si chiamano coltelli.

[T.] Vanni robusti. [G.M.] *Di piccolo uccello, Vanni non si direbbe.*

2. *Fig. Petr. cap.* 11. (C) Sì che al mio volo l'ira addoppi i vanni. *Poliz. Stanz.* 1. 6. (*M.*) Ma fin ch'all'alta impresa tremo e bramo, E son tarpati i vanni al mio disio, Lo glorioso tuo fratel cantiamo. [T.] *B. Tass.* Cresca cogli anni All'ali del tuo imperio e piume e vanni.

VANO. *Agg. Vuoto, Che nulla ha dentro di sè che lo riempia, Che nulla contiene.* Vanus, *aureo. Pass.* 283. (C) Gli antichi l'appellano vanagloria, cioè cosa vòta che è detta vana. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 6. Ma ella, più che una canna vana.... disse ch'ella si voleva specchiar come le altre. *Ar. Fur.* 2. 72. (*M.*) Là dove il monte era forato e vano.

[G.M.] *D.* 2. 2. O ombre vane fuor che nell'aspetto! Tre volte dietro a lei (*all'ombra di Casella*) le mani avvinsi, E tante mi tornai con esse al petto. ([T.] *Virg.* Un'immagine vana m'illude, Vani fantasmi.) *Targ. Alimurg.* 253. In una pianta di grano grosso ho trovato al primo nodo quattro radiche, ed un pollone vano ed abortivo. — Vano il grano che ha chicchi vuoti.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 178. È da considerare nei molti freddi e umidi campi, i quali son posti intorno a marine e molte paludi; imperciocchè questi cotali non si convengono seminare nell'autunno, imperocchè troppo si bagnano di freddo umore, e la farina de' semi si dilava e perisce, sì che nella primavera diventano vani e non fruttificano. *Pall. R. Agr.* 1. 10. A copertura di camere e d'intonicni, è più utile l'arena delle fosse, ed è migliore se incontanente cavata si mischi, perocchè stando, o da sole, o da acqua, o da freddo diventa vana.

[G.M.] Noci vane. Uova vane, *che i Lat. dicevano* Zephyria, *e i nostri antichi* Subventanee. [Cont.] *Rosco, Agr. Her.* 108. Or per piantar la castagna bisogna che si faccia come si dirà. Si hanno da scegliere le castagne delle più grosse, . e gittinsi in una caldara d'aqua fredda; e quelle che nôtarando e [illegible] ranno a galla, saran le vane, e si potran gittar via; e le buone e sane, che son massiccie, se ne vanno al fondo. *Mattiol. Man. Gentil.* II. 55. 123. La colta palustre, che ha le foglie simili alla [illegible], manda il suo gambo vano e torto, diviso in molti ramicelli, da' quali spuntan fiori di color giallo, e di foglie pieni, che vengon di primavera, ed alle volte anco d'autunno.

2. † *Di città vuota d'abitanti.* [Val.] *Pucc. Centil.* 2. 30. E stette la città diserta e vana Trecento cinquant'anni.

3. *Fig.* [Camp.] *Art. Am.* III. Lo absente amore [illegible] vano (*svanisce*) e il nuovo sottentra. *D.* 2. 5. Oh (rispos'egli) appiè del Casentino Traversa un'acqua c'ha nome l'Archiano, Che sovra l'Ermo nasce in Appennino (*sopra l'Eremo di Camaldoli*). Là 've 'l vocabol suo diventa vano (*dove l'Archiano sbocca in Arno, e perde perciò il suo nome*), Arriva' io, forato nella gola, Fuggendo a piede, e sanguinando il piano. [G.M.] *E.* 3. 21. Render solea quel chiostro a questi cieli Fertilemente, ed ora è fatto vano (*vuoto di bene*), Sì che tosto convien che si riveli. (*Rammenta l'altro del canto* X: U' ben s'impingua se non si vaneggia.)

4. *Senza fondamento, Senza sostanza, e quindi anche Inutile, Senza pro.* [T.] *D.* 2. 33. E se stati non fossero acqua d'Elsa (*fiume che mette in Arno tra Pisa e Firenze*) Li pensier vani intorno alla tua mente,... La giustizia di Dio .. Conosceresti.. *Salm.* Deus scit cogitationes hominum quoniam vanae sunt.

Petr. Son. 1. *part.* 1. (C) Tra le vane speranze e 'l van dolore. *E son.* 184. *part.* 1. Misero, e pien di pensier vani e sciocchi. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 10. Ghino, udendo quelle, parte ne lasciò andar sì come vane, e ad alcuna assai cortesemente rispose. *E nov.* 7. *g.* 4. (*M.*) Le quali cose, siccome frivole e vane in presenza del giudice erano schernite.

[T.] *Ap.* Nessuno vi seduca con vane parole. — Pascersi di vane speranze. — Vane jattanze.

[Cont.] *Stat. Arte lana, Rubr.* 217. Così si paghi per chiunque facesse pesare così lana come altro arnese, nonestante alcuno altro statuto che in contrario parlasse, o in altro modo dicesse, il quale sia casso e vano, e questo vaglia e tenga sopra ogni altro.

[G.M.] *Morg.* 11. 57. Ma tutto il lor pregare era alfin vano. *E* 13. 21. Ogni altro ajuto... sarebbe vano. *E* 16. 52. Lascia questo pensier sì stolto e vano. *E* 17. 127. Non vo' con teco oprare mazza o brando, Ch'io so che 'l mio poter sarebbe vano. *E* 21. 45. Voi date al vento i colpi. A ferir me, ch'ogni fatica è vana. *E* 25. 80. E ben conobbe gli argomenti vani. *E* 28. 84. Questa guerra fu più laboriosa Che alcun'altra, per gli uomini strani, A cui molto la nostra fede esosa Era, ingannati dagl'idoli vani. — *Guicc. Stor.* 6. 294. (*M.*) Non considerando esser vano sperare nel secol nostro a magnanima restituzione di un tanto regno. *Alam. Coltiv.* 5. 130. Molti modi a frenar già mise in uso La rozza antichità l'aspre procelle, E le sassose grandini, che spesso Rendo vane in un dì d'un anno l'opre. *Salv. Inf. sec.* 5. (*Man.*) La Crusca avvisa che vana sia quella storia che non ottiene il suo fine.

[illegible] (Palm. Sen. Cat. 2. 142) [illegible]

[illegible] è vano [illegible] Dove non è rimedio, [illegible]

5. **Andar vano** [illegible]

6. **Tenire, Tenaare vano un disegno**, [illegible]

7. **Riuscir vano**, per dire impossibile. [illegible]

8. **Beni vani** [illegible]

[illegible]

VANTADORE. Lo stesso che Vantatore (V.)

VANTAGGETTO. [illegible] Io non mirava già a certi [illegible]

VANTAGGIARE. V. a. Superare, Sopravanzare. [illegible]

[illegible]

soprappiù, e che ammette l'idea di vantaggio, cioè del superare utilmente un'altra misura Forsi un vestito vantaggiato, che o possa servire per quando *la persona crescerà, cioè, sia fatto a crescenza; o quando sia logoro da qualche banda, possa col suo soprappiù rimettersi in parte a nuovo; o semplicemente che sia comodo all'uso, più lunghetto e larghetto dello stretto bisogno.*

Galat. 38. (C) Tu farai adunque delle cerimonie come il sarto fa de' panni, che più tosto li taglia vantaggiati che scarsi. *Lasc. Rim.* 2 213. (M.) Ma soprattutto fare Loro una buona, vantaggiata e bella, Soda, gagliarda e morbida animella

Di distanza, altezza, grandezza [G M.] Statura vantaggiata (*alta*). Di qui a Settignano ci [illegible] due miglia vantaggiate. Stanza lunga otto metri vantaggiati. Panno largo un metro vantaggiato. (*Forse più com* Avvantaggiato.)

3 *E fig* *Cas. Oraz. Carl V.* 127. (C) Non come non buono, ma come non vostro, e non come scarso, ma come non vantaggiato non si riceve.

4. *Detto di moneta, vale Che eccede di qualche poco il giusto peso. Varch. Stor.* 9 261. (*Man.*) Perchè i fiorini che si battono alla zecca di [illegible] sono non solamente a peso, ma vantaggiati, [illegible] usa fondergli o serbargli

VANTAGGINO. *Dim. di* VANTAGGIO, *Vantaggetto. Lib. cur. malatt.* (C) Ne prendono parimente il vantaggino.

2 [G M.] *Dicesi segnatamente da' Calzolai, per* [illegible] *per fortezza* [illegible] *alle suole* [illegible] VANTAGGIO § 13. [illegible] questa scarpa [illegible] un vantaggino — [illegible]

3. [G M] *E fig* [illegible] il vantaggino [illegible] e sempre il vantaggino

VANTAGGIO *S. m. Ciò in che uno vince un altro, Il soprappiù che esso ha, Superiorità Viene dalla voce generale di* Avanti, *che si commuta colle altre di maggioranza e di utilità* [G M.] Sono due bravi oratori, ma l'uno ha sull'altro il vantaggio d'una memoria tenacissima e d'una bella voce — Egli ha sopra di voi il vantaggio della statura. — Ha anche il vantaggio d'essere più robusto. — I nemici avevano il vantaggio del maggior numero; e noi, della posizione più forte. — In quella battaglia amendue le parti si attribuirono il vantaggio. — Tra due scrittori egualmente valenti, l'uno ha sull'altro il vantaggio dell'esser vissuto molti anni in Toscana

[Cont.] *Garimb. Cap gen.* 178 Entrar in giornata col vantaggio del luogo; il che tanto più sarà utile se sopras arà all'esercito nemico; per la facilità che averà maggiore d'offenderlo standogli sopra; e per la difficultà d'avere il nemico di resistere all'impeto de' suoi

[T.] *Prov. Tosc* 240 Tra due poltroni il vantaggio è di chi prima conosce l'altro.

Dant. Inf. 16. (C) Qual soleano i campion far nudi e unti Avvisando lor presa e lor vantaggio. *Pass* 184 Altrimenti non avrebbe avuto la Vergine Maria vantaggio da Jeremia o dal Battista... In altre cose maggiori potette Iddio... fare vantaggio e graziosi doni alla Madre sua sopra tutti gli altri Santi. [G M.] *D* 3 26. Il bene, in quanto ben, come s'intende, Così accende amore; e tanto maggio (*maggiore*) Quanto più di bontade in sè comprende. Dunque all'Essenza (*divina*), ov'è tanto vantaggio, Che ciascun ben che fuor di lei si trova, Altro non è che di suo lume un raggio, Più che in altra convien che si muova La mente, amando .. — *Ottim Com. Purg.* 21. 393. (C) Tutti quelli che erano valorosi in scienza, in virtude, o in arte o in arme, da quelli signori eran tratti a Roma, e con molti onori e vantaggi [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 112 [illegible] vantaggio da chi la mostra (*cioè*, è di miglior condizione che chi la mostra). *Segner. Mann Lic* 29 2. Considera posto ciò, quanto sia il vantaggio de' tempi nostri su quegli antichi.

[Cont.] *Florio, Metall Agr* 312 Si conficcano molte assicelle e spesse, con alquanto di vantaggio l'una sopra l'altra, grosse intorno a due dita e larghe un palmo.

2. *Utilità. Vit. Plut.* (C) Riputava maggior vantaggio di correggere li cittadini, che di vincer li nimici [illegible] vederassi [illegible] ore e terreno Essere stato danno e non vantaggio *G. V* 10 1 5. Sotto il trattato trasse suoi vantaggi della lega de' Ghibellini. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 59. [illegible] considerando quanto importasse che 'l capitano avesse vantaggio di vascello per la sua persona nelle imprese di guerra, tra l'altre galee che fece fabbricar per uscir fuora più formidabile, fu quella che doveva esser la sua capitana generale, mettendovi studio particolare. [Cont.] *Melzo, Cav Cav.* II. 1. Ogni compagnia di cento ha d'aver quattro caporali, a ciascuno de' quali il capitano suole talora dar qualche vantaggio del foraggio.

[T.] Ritrarre vantaggio Quali vantaggi ho io ritratti da tante fatiche? Non me n'è venuto alcun vantaggio.

[T. M.] Uomo che tira a' suoi vantaggi; *al suo interesse, al suo utile.*

3. *Parlandosi di danaro, vale Sconto, Quello di cui uno si vantaggia sul pagamento Varch. Stor* 4. 75 (*Man.*) Chi pagava tutta la somma intera nel primo mese, pagava con isconto e vantaggio di due soldi per lira: così chi a' tempi debiti non pagava, cadeva in pena, per ogni lira, di due soldi.

[G M.] Chi compra a danar. contanti, ha il vantaggio di un tanto per cento.

4. *Detto di rendite, per Accrescimento. Segner. Mann. Ag.* 9. 2. (M.) Che eleggeresti in una tua possessione a maggior vantaggio di rendita?

5. [G M.] *Paragonando cose e pers. tra loro s' scorge in che una superi l'altra; quindi il significato di Differenza* = *Bern. Rim.* 1. 52. (M.) Che quel vantaggio sia fra loro appunto, Ch'è fra 'l panno [illegible] (*Man.*) Se [illegible] l'uno come [illegible]

[illegible] non [illegible] dignità le è negata: non ha questa scusa l'uomo, al quale da essa natura, per ispeziale vantaggio, è la ragione donata. [Camp.] *D* 1. 33. Cotal vantaggio ha questa Tolommea, Che spesse volte l'anima ci cade innanzi che Atropòs mossa le dea. (*Qui iron.*) [Cont.] *Giorgi, Spir. Er.* 35 S' abbassarà il sifone KLM, per essere sospeso alla medesima fune, di modo che la gamba di fuori del sifone prendendo vantaggio, ne segue poi che il vino corra per la [illegible]

6. [G M.] *Chi loda qualcuno, viene ad accrescere in certo modo, il buon nome, la reputazione di quello; e può da quella via servire anche agl'interessi di lui. Onde:* Parlar con vantaggio d'uno, [illegible] *con onore.* Ha sempre parlato di voi con vantaggio Ne parla sempre con vantaggio

7. [G.M.] *E il contr. Di chi abusa della parola per vantaggio proprio.* Parlatore di vantaggio, *che sopraffà, che appalta la gente colle parole.* È un parlatore di vantaggio, e se lasciate chiacchierar lui, vi parrà che sempre abbia ragione

8. *Non di parole, ma di fatti* Giocatore di vantaggio, *che giocando tira a vincere con modi illeciti.* (M.)

9. *Caso vantaggioso, Ventura, Fortuna. Bocc. Nov.* 9 *g* 3. (C) Certo vantaggio ne fu che ella non fu la primiera

10 [G.M.] *Il Corollario è conseguenza che si trae per soprappiù da una proposizione già dimostrata Ciò spiega perchè la voce* Vantaggio *si usasse già in tal significato.*

Boez. Varch. 3. *pros.* 10 (C) Non altrimenti che sogliono i geometri, i quali, poscia che hanno dimostrato le loro proposte, ne inferiscono alcune cose che essi chiamano *porismati*, e noi potremmo per ventura dir vantaggi. *E appresso:* Questo è (*rispose*) un bello e prezioso o *porisma*, o corollario, o giunta, o vantaggio, che tu te 'l vogli chiamare.

11 Vantaggi, *Quei patti che il padrone impone in vantaggio proprio al contadino, consistenti per lo più in polli, uova, frutte, e s m. Adesso* Patti *semplicem Magaz. Colt* 3 25 (*Man.*) Alla fine di Quaresima si riscuotono l'uova de' vantaggi, e si misurano i divelti e le fosse, e si numerano le propaggini fatte per vantaggi.

12 [G M.] Vantaggio [illegible] *ditori danno a chi co*[illegible] *nel peso, sia nella* [illegible] *nel primo caso* [illegible] *specialmente* [illegible] più.

13. [Cont.] *Quella maggior quantità che si vuol far servire per carne all'ossatura. Cell. Scu* 8 Pigliando le misure dalla manica al corpo della figura, dandogli quel vantaggio che io volevo che servissi per carne di vestire detta armadura, cioè ossatura della detta figura.

14 [G M.] (*T. de' Calzolai.*) *Striscia di* [illegible] *che mettono per fortezza alla scarpa, quando si rompe presso alla suola.* Qui ci vuole un vantaggio; se no, la scarpa si rompe tutta

15. (*T Stamp.*) *Quell'asse che ha una piccola sponda in cima e a' due lati, e che serve al compositore ad assettarvi le righe, dopo che le ha composte per formare così la colonna.* (M.)

16. [G.M.] Vantaggio, *alla corsa, Quel tratto di spazio in avanti, che uno dei corridori dà all'altro* Gli ha dato venti braccia di vantaggio, e nondimeno è giunto al segno determinato prima di lui. Quanto mi date di vantaggio per arrivare di qui alla fine dello stradone? (*Forse in questo senso, più com.* Giunta.)

17 [Cont.] **Vantaggio nel mirare.** *Dicesi di quello spazio che il puntatore mira in avanti del luogo, ove vuol colpire, a rimedio del moto dell'affusto durante il tiro Moretti, Artigl.* 46. E quella (*portata*) di ficco riesce fallacissima, perchè il tiro, oltre gli altri difetti notabili viene più basso per la rinculata del pezzo. A questo due però il bombardiero esperto rimedia col pigliare il dovuto vantaggio nel mirare.

18 † **Cosa di vantaggio;** *Vantaggiato. Che è fra le migliori. Franc. Sacch. Nov.* 144. (M.) Non era buono esempio al mondo che li suoi pari andassino, per loro vivere, cercando le cose di vantaggio.

19 *Locuzioni diverse*

Andarsene a' suoi vantaggi, pe' suoi vantaggi, *Andarsene, Partire, Andarsene pe' fatti suoi* [illegible] *Strav.* 256. (*Man.*) E così essendo ornati [illegible] setto, ciascuno brillando, e chi dicendo una cosa, e chi un altra, se n'andò a' suoi vantaggi.

[G M.] *Intimando a qualcuno d'andarsene.* Se ne vada a' suoi vantaggi, pe' suoi vantaggi La prego d'andarsene pe' suoi vantaggi

Avere il vantaggio del vento. [Rig e Fanf] *Dicesi nel linguaggio della marina per Prendere il* [illegible] *del vento rispetto al vascello nemico, il quale rimane per tal modo sotto vento.*

Prendere, Pigliare vantaggio; *Non solo dell'Occupare in guerra la posizione più vantaggiosa; ma anco in gen Approfittarsi di tutte le occasioni più favorevoli. Din. Comp.* 1. 7. (M.) Accordaronsi a difendere la lor città, e di prendere il vantaggio a passi.. Va.] *T. Liv.* 8. 36 Seppe... pigliare il vantaggio di tutte le cose che s'appartenessero ad acquistare vittoria.

[G M.] Prese il vantaggio del tempo, e riuscì a concludere l'affare prima di lui.

[T.] *Prov. Tosc* 281. Pigliar vantaggio, cosa da savio

20. *Modi avverb.*

A vantaggio, *detto di luogo, vale Al disopra, Che è situato a cavaliere d'un altro. Non com.*

[G.M.] *Di strada, la quale, non che essere erta, pende piuttosto al declive si dice che è a vantaggio.* Da Fiesole a Firenze la strada è tutta a vantaggio

† *Con misura vantaggiata Benv. Cell. Oref.* 86. (C) Si comincia a battere sostenendolo alquanto a vantaggio, fintantochè si venga a ristringere la gola del vaso

Da vantaggio e Di vantaggio, *vale Di più* [illegible] *Or.. Inn.* 9 65. (C) Venni a torre a costui [illegible] e 'l cavallo, E trovo questa donna da vantaggio *Tac Dav Stor* 2 289 Ma Vitellio trovò altro [illegible] vantaggio. *Malm.* 4 13. Dipinge, nè può far da vantaggio Generalmente in qualsivoglia cosa. [Cont.] *Bart. Grand. Crist* 6 *t.* 1. *p.* 158 Un [illegible] vantaggio al bisogno (*più che sufficiente al* [illegible]) [G M.] *Segner. Mann. Apr.* 7. Mentre ti ha dato (*il Signore*) un istrumento sì splendido (*nel SS. Sacramento*, mentre ti ha procacciato un esaltamento sì signorile, che potea far di vantaggio? *E Griagn* 30. Vince colui che sopporta animosamente quei mali che gli succedono alla giornata: ma chi, non consente di questi va di vantaggio ad incontrarne ancor altri, non pur vince, ma sopravvince *E Crist. instr.* 3. 2. 13. Ma io vi voglio anche stringere di vantaggio (*con le ragioni*). *E* 3 20. 10 Per espugnare una piazza, non basta alzare le batterie, ma convien di vantaggio fare loro d'intorno un alto riparo: altrimenti, prima di arrivare a far breccia nella muraglia, saranno in breve, o scavalcate o imboccate dagli assediati

Dicesi anche Vantaggio, *ass., senza la prep., nel senso medesimo* *Lor Med. Arid.* 1 1. (*Man.*) Bisogna considerare molto bene a questi tempi, mettere una bocca vantaggio in casa, che importa un mondo. [G.M.] Pesando tutta la roba insieme, me n'ha data due libbre vantaggio.

Nel seg vale Inoltre *Segner. Mann Genn* 6 6 (*M.*) Considera di vantaggio che quando tu cordialmente chiedi al Signore quei beni che sono i veri quali sono gli spirituali, egli sempre ti esaudisce.

Di vantaggio, *riferito a tempo, significa Più lungo tempo* [G M] Ho aspettato tanto, che non voglio aspettare di vantaggio.

† **Di gran vantaggio**; *Vantaggiatamente, Compiutamente. Bocc. Nov.* 3. *g.* 4. (*C*) Una saettia comperarono, e quella segretamente armarono di gran vantaggio

E † **D'un sommo vantaggio**: *In maniera vantaggiata, Grandemente, In larga misura. Dav Colt* 152. (*Man.*) Bisogna, per le vene o acquitrin, far fosse di nesti o ulivi, fognate d'un sommo vantaggio con sassi grossi nel fondo.

Per vantaggio; *Per soprappiù, Per di più* *Lasc. Cen.* 2. *nov.* 1, 5. (*Man.*) Venne in Pisa una strana e pericolosa malattia che le persone infermavano d'un'ardentissima febbre;... e, per vantaggio, s'appiccava come la peste

VANTAGGIOSAMENTE. *Avv. Con vantaggio. But* (C) Come dovesse l'uno afferrare, cioè pigliare alle gavigne l'altro vantaggiosamente. [Cors.] *Plut Ad Op mor.* 2. 125. Il quale Epeo, avendo parlato vantaggiosamente .. del suo valore nell'arte della scherma delle pugna,... soggiunse appresso .. [T.] *Pallav Ben* 3. 45. Questa imperfezione vantaggiosamente si compensava con quel segno miracoloso di tant'amore e patrocinio del cielo verso di lei

VANTAGGIOSISSIMAMENTE. *Superl di* VANTAGGIOSAMENTE. *Guitt Lett* (C) Si portarono vantaggiosissimamente sopra gli altri. *Fr. Giord. Pred. R* Negoziano vantaggiosissimamente per le loro persone

VANTAGGIOSISSIMO. *Superl. di* VANTAGGIOSO. *Segner. Mann. Magg.* 8. 4. (C) Per ultimo, guarda ancora il vantaggiosissimo posto donde combattono. *Salvin Disc.* 1. 200. Le lettere.. non solo essere profittevoli e comode, ma vantaggiosissime (*utilissime*)

VANTAGGIOSO. *Agg. Utile, Che ha in sè vantaggio, o arreca vantaggio* *Segner. Pred Pal. Ap* 1. 6. (*M.*) Non è cosa però di stupor maggiore, che [illegible] sì fievole avesse forza di trattener Mosè dall'accettare con sommessione i partiti più vantaggiosi che Dio offerivagli, solo che lo lasciasse oprare con libertà? [G M.] *E Incred.* 1. 5. 10. La speditezza delle armi è sì vantaggiosa, che nelle guerre si tengono più i moschetti, comunemente, che le bombe. [T.] *Montecucc. Op* 1. 141 Marciando per le campagne e luoghi vantaggiosi. *Buonacc. Gius Guerr. giust* 28. Se le cognizioni non producessero altro vantaggioso effetto che quello di addolcire i costumi, e di togliere una certa fierezza crudele, comune ai popoli barbari ed ignoranti, [illegible] crederebbero... [Con.] *Lupic Disc mil esp* 21 Questo sito è molto vantaggioso per essere assicurato da quattro miglia di dirupato, che non è signoreggiato da parte alcuna, e le braccia milleduegento di giogo o ver fronte, son fiancate da tre baluardi terrapienati dello stesso masso. *Melzo, Gov. Cav* IV 3. Volendo un capitano, o altro capo che comanda a gente a cavallo, andar ad assalir qualche nervo di fanteria nemica, della quale abbia nuova, deve principalmente procurar d'incontrarla in luogo vantaggioso per la cavalleria, cioè in campagna aperta.

2 *Detto di persona; Che cerca i suoi vantaggi, anche oltre il convenevole. Varch Stor.* 2. 25 (C) Uomo sollecito e diligente, ma... vantaggioso. *Gell. Sport.* 4. 2. È tanto vantaggioso, che non trova ortolano o beccajo che gli voglia vendere. *Guicc. Stor.* Per la natura di [illegible], vantaggioso ne' pagamenti. *Busin. Lett.* 100. *Man.*) M. Lionardo potrebbe forse dir da vero, perciò tutti son miseri e vantaggiosi.

VANTAGGIUZZO. *Dim. di* VANTAGGIO. *Malt Franz Rim. burl.* 2. 202. (C) È lecito in quel mentre d'esser matto, E chi volesse qualche vantaggiuzzo, Potrebbe anco impazzire affatto affatto

† **VANTAGIONE.** *V.* VANTAZIONE.

VANTAMENTO. *S. m. Il vantare e il vantarsi.* [T.] Vantamento *ha sempre mal senso; sempre della persona e in parole.* Vanto *può averlo buono, e significare lode ottenuta e non pretesa, e meritamente ottenuta Quind.*, Aver vanto, Portare il vanto, *dicesi altresì delle cose*

Franc. Barb. 78. 7. (C) Non usar tu mai Pompe, arroganza, o vantamenti, o alt.. *Maestruzz.* 2 5. Della vanagloria, secondo questo dottore, nasce sette figliuole: la disubbidienza, il vantamento .. *Tes Br* 7 32 Di superbia viene orgoglio, e dispetto e vantamento. *Lib. Sagram. P. N.* 25. Il peccato del vantamento. *Mor S. Greg.* Dicendo ch'egli avea detto quelle parole con vantamento. *Coll SS. Pad.* 1. 1 3. A quelli che non son degni, e che la ricevono con fastidio, non cadesse in vizio di vantamento. *E* 5. 2.54 *var.* Lo settimo, vantamento, ovvero vanagloria: l'ottavo, superbia *Rett. Tull* 101 Vegnendo con loro, dicendo molte parole di vantamento. *Giov. Gell Vit Alf* 97 (*M.*) Innalzando con vantamenti e con parole molto superbe sopra tutti gli altri la virtù degli Spagnuoli. *E* 205 Disputando alle volte Alfonso, senza vantamenti di parole, contro a coloro che biasimavano la masserizia e il modo del viver suo, usava dire spesso questa grave sentenza, che...

† **VANTANZA** *S. f. Vantamento. Vit. SS. Pad.* 1. 121. (*M.*) Acciocchè 'l corpo s'affatichi per li digiuni e nondimeno l'anima non ne cerchi vantanza e va[illegible] uomini. (*Così legge il testo de' Vent., la* [illegible] *ha:* Gia tanzia)

VANTARE *V. a Esaltare, Aggrandir con lode, Celebrare, Magnificare, Dar vanto Par venga dall'idea di mettere avanti, di far mostra delle cose e de' pregi propri Lat* Jactare, *Gettare qua e là. Amm Ant* 16. 5. 9 (*C*) Chi il beneficio diede, nol dee predicare nè vantare. *Filoc* 4. 119. Se sì bella è come voi la vantate, e di nobili parenti discesa, .. de' miei tesori, quelli che vorrete, prenderete, e donerete a lei. *S Ag C. D* Per la benivolenza fu nominato e vantato tra gl'iddii *Ar. Fur.* 18. 97 Per guerrier valoroso e di gran nome La vera istoria Sansonetto vanta. *Bern Orl. Inn* 34 14. Aveva il conte Orlando forza tanto, Che, se il creder le cose lette lice, D'aver portato una colonna si vanta Grossa d'Angrante a Brava il Libro, e dice.

[G M.] *Segner. Mann. Genn.* 31. Va' pur tu discorrendo per quante religioni mai sieno al mondo, nessuna potrà mai vantare atti simili a quelli della carità cristiana. *E Apr.* 3. Conviene, s'egli vanta il peccato, che follemente se lo ascriva a virtù. *E Ag* Egli (*il re S Luigi*) non solamente trionfa in cielo, ma oggi sulla terra medesima è il maggior re che abbia mai vantato la Francia *E Incred* 1. 3 5. Qual evidenza potete voi mai vantare a favore dell'ateismo? *E Quares.* 20. 9 Le scelleratezze più enormi, le carnalità più brutali, vietate sì apertamente dalla legge che voi professate per vera (*la legge di G. C.*), queste son da voi vantate come prodezze, come beatitudini, come glorie.

Vantare una cosa ad uno *Vantarsi di cosa con lui* *Segner Mann Ag* 10. 4 (*M.*) Tu non hai da curare di ricordarti innanzi a Dio di ciò ch'hai patito per lui, quasi che tu voglia vantarglielo. [G.M.] Mi vanta spesso la sua amicizia verso di me, il suo disinteresse ma quali segni mai ne ho io avuti al bisogno?

2 *Gloriarsi, Millantarsi. Tesorett Br* 20 198. (C) Ahi uom! perchè ti vante, Vecchio, mezzano o fante? *Bocc. Nov.* 6. *g.* 3. Mai non potè vantarsi ch'io il guatassi pure una volta. *E nov.* 7. *g.* 8 Nè altra gloria hanno maggiore che il vantarsi di quelle che hanno avute. *Dant. Inf* 24 Più non si vanti Libia con sua rena [G M.] *Morg* 11. 41. Acciò che tanti cavalier prestanti D'aver vinto quel giorno non si vanti. *E* 12. 55 Volsesi indrieto, e trasse il brando fuore, E disse: al mondo [illegible] non può vantarsi Ch'io lo fuggissi per viltà di cuore. *E* 14 2. Vedrai s'io dico il vero o s'io mi vanto. *E* 22 121. Non si vantava più questo Archilagio, Come prima ogni giorno far soleva, Di pigliar Carlo insin dentro al palagio *E* 27 28. E gridò: Guarti (*guarda ti*), ghiotton maladetto, Chè d'aver morto non ti vanterai. Il mio più caro amico Sansonetto. *Segner. Mann. Febbr.* 18. Vivono allegramente, ma pochi giorni; perchè, chi è tra loro che possa vantarsi di aver goduto un sol anno di contentezza?

[T.] *Prov Tosc.* 361. Chi si vanta, si spianta.

[G M.] *Senza la particella* Si. *Segner. Incred.* 1. 3. 4. Nè possono mai vantare di avere indotta una intiera comunità a professare, com'eglino, l'ateismo. *E* 1. 5. 3. Gli Arabi vantavano di essere stati i primi fra tutti i popoli ad osservare i movimenti de' cieli.

Questo del Varchi (*Ercol.* 67.) *è passaggio al seguente più mite significato: Jactare se è somi-* [illegible] tini, ma i Greci sì, che dicono felicemente Εὔχεσθαι, Εὔχ .

3 [G.M.] *Non di vanto millantatore, presuntuoso ma nel signif. di Pregiarsi, Farsi un pregio Così i Greci distinguevano* Αὐχεῖν *da* Εὔχεσθαι S vantava di esser figlio di poveri genitori sì, ma onesti. Di due cose si vanta d'essere italiano e d'esser credente.

Petr. Son 29 *part* II (*C*) L'una è nel ciel, che se ne gloria e vanta. *Bocc Nov.* 7. *g.* 2. Acciocchè io di là vantar mi possa che di qua amato sia dalla più bella donna che mai formata fosse dalla natura. [Val.] *Fag. Rim* 3. 123 Vi saluta... Chi vostro servo d'essere si vanta

4 [G M] *E poichè il vanto modesto è sentimento non bugiardo delle proprie forze, così* Vantarsi *vale anche Confidarsi di fare una cosa, o Prenderne l'impegno, Ripromettersi di farla. Senso anal ai Lat.* Sibi promittere, e Polliceri.

Bocc Nov 9. *g.* 2 (*C*) Fornito avea quello, di che vantato s'era [G M] *Morg* 21.3. Chi si vanta di voi, buon cavalieri, Di vendicarmi della ingiuria mia, Io gli darò città che fieno imperi, E la mia figlia sposerà per moglie. *E st.* 6. Tu se' fra questi il primo che ti vanti Di far tante vendette *E* 22 59 Rinaldo si vantò d'uccider questo (*un leone. Promise, Dichiarò che l'avrebbe ucciso*).

VANTATO *Part pass e Agg Da* VANTARE. *Tav. Rit.* (C) Quel cavaliere che sarà vincitore, cioè il più vantato di prodezza, guadagnerà lo stendardo. [G M] *Segner. Incred* 1 3 4. Si scorge che, quantunque.. si arrogano di saper tanto più degli altri, quanto ne credono meno, non è però che mai davvero pervengano all'empietà da loro vantata, cioè al non credere nulla.

[T.] *Un mod* E le vantate Fin del cupo avvenir [illegible]

VANTATORE e † **VANTADORE.** *Verb. m. Chi o Che si vanta.* Jactator, *in Quintil.* — *Tes Br.* 6 14. (C) La verità si è mezzo intra due estremitadi, cioè lo soperchio e 'l poco. Quegli che tiene mezzo tra queste due cose si è detto verace; e quelli che soprabbonda, è detto vantatore e quelli che viene meno, si è detto umile *Cron. Vell* 30. Zanobi di Fresino è di comunale statura, .. grande favellatore e gridatore, un poco cervellino e vantatore. *Franc. Barb* 69 3. (*M.*) Sescalco vantadore Displace *E* 1.9 6 Le più volte è nudo il vantatore. *Red Annot. Ditir* 138 (C) Il vino mette un cieco amore di loro stessi negli uomini, e gli rende vantatori più assai del dovere. [G.M.] *Segner. Mann. Apr* 8. Va questo detto a ferire qualunque altra sorte di uomini vantatori, perchè sono tutti bugiardi [T.] *A Mans.* Non vantator di probità, ma probo.

[T.] *Prov Tosc* 221. Credi al vantatore come al mentitore. *E* 222. Non c'è vantatore che parli senza errore.

VANTATRICE *Verb. f. di* VANTATORE *Tes Br.* 7. 14 (C) Dio distrugge le opere maliziose e lingua vantatrice

VANTAZIONE e † **VANTAGIONE.** *S. f. Vantamento,* Jactatio *in Cic. e Quintil.* — *Fr. Giord Pred R.* (C) Se ne gloriano con superbe vantazioni. *Fior Virt. A M* 26 112 Lo secondo è vantagione cioè lodarsi d'alcuna cosa. *E* 26 113 Salomone disse del vizio della vantagione: Lásciati lodare ad altra lingua, e non alla tua.

[T.] *Il popolo toscano dice.* Non fo per vantazione Non lo dico per vantazione, ma.. [G M.] Non intendo di lodare le cose mie, che sarebbe una vantazione; ma quelle ottave non mi sono riuscite male.

VANTEGGIARE *V. n.* A.Con.] *È frequentativo di* VANTARSI. *Menare spessi e sciocchi vantamenti. Tass. Lett. — Non è dell'uso vivo.* Jactitare, *in Liv.*

VANTERIA *S. f. Millanteria, Vana lode che altri dà a se stesso, e che è segno di presunzione. Salvin. Disc.* 3. 13. (*M.*) A chi non vede più là sembrano vanterie e speziosità di parole.

† **VANTEVOLE.** *Agg. Di vanto, Fatto o Detto con vanto. Guid. G.* 83. (*C*) Il quale così ardimentemente con parole vantevoli e mordaci non si è peritato di lacerare la vostra maestade.

VANTO. *S. m. Il vantarsi, Vantazione. Tass. Ger.* 20. 12. (*M.*) Confortò il dubbio e confermò chi spera, Ed all'audace rammentò i suoi vanti E le sue prove al forte. [T.] *Car. En.* XII. A lui solo Ognun rivolto, In tanto affare attende Le prove, le promesse, i vanti suoi.

[T.] *Prov. Tosc.* 223. Sospiro e pianto è nel vanto.

[T.] Vanto *può anche aver senso buono: ma* Vanti, *plurale, accenna quasi sempre il vantarsi che fa persona, sempre però meno di* Vantamenti. *Morg.* 22. 149. Non so se questo vanto fu Lugiardo.

2. [T.] **Menar vanto;** *Millantarsi.* Se un po' di bene fate a vostri fratelli, non vogliate menarne vanto. — Menava gran vanto delle sue ricchezze, ma dovette presto lasciarle.

3. *Non di millanterie, ma di pregi pei quali uno si rende degno di lode, di gloria sopra degli altri. Tass. Ger.* 1. 45. (*M.*) S'alcuna ombra di colpa i suoi gran vanti Rende men chiari, è sol follia d'amore. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 4. 1. Il vanto singolare più lungamente alla gran Vergine Madre,... è l'essere sempre stata lei senza macchia.

4. *Onde i modi:* **Avere il vanto, Dare e Darsi vanto, Portare, Riportare il vanto,** *e di pers. e di cose, che per qualche pregio sieno al disopra delle altre.*

Petr. cap. 12. (*C*) Avrà gran maraviglia di se stessa, Vedendosi fra tutte dare il vanto. *Dant. Inf.* 2. Per questa andata onde gli dài tu vanto (*tu Virgilio ad Enea*) Intese cose che furon cagione Di sua vittoria, e del papale ammanto. *E.* Non vedi tu la morte che il combatte Su la fiumana ove 'l mar non ha vanto? (*Il Buti spiega:* Ove il mare non ha vantaggio: *ed è da intendersi che il mare non ha il vanto di accogliere nel suo seno quel fiume, come fa degli altri.*) *Bocc. Nov.* 10. *g.* 10. Credendosi poter dar vanto che niuno altro sia, che si com'io, si possa di sua moglier contentare. [G. M.] *Morg.* 22. 149. E pianse molto, e conforto Gherardo, E dè lo questo vanto ad Aldinghieri, Che, se viveva il giovine gagliardo, Non fu mai al mondo miglior cavalieri. — *Lasc. Lez. Niccod.* 12. (*Man.*) Le starne secondo molti portano il vanto. *Fir. Dial. Bell. donn.* 395. [illegible] che mai siasi ritrovato veruno che in tutti questi generi insieme riporti il vanto.

[G. M.] Il vostro libro ha riportato il vanto sugli altri. — Il vino toscano ha il vanto sugli altri v[illegible]

E al contr. Non dare il vanto ad alcuno di [illegible] che cosa; *vale Esserglì superiore in quello.* [G. M.] *Adesso diremmo:* Non cedere il vanto. = *Ott. Com. Purg.* 1. 7. (*M.*) Ora queste veggendosi essere in tale grado, sì se ne vanagloriavano tanto che in loro parlare dicevano che non davano vanto alle Muse ch'elleno operassono meglio di loro in ogni lavorio.

5. *Il prometter di sé, Il ripromettersi, nel sign. f. del § 4 di* **Vantare.** *Fior.* 2. 203. (*C*) Veramente sarebbe da reputar valoroso chi tal vanto ademppiesse. [G. M.] *Ar. Fur.* 16. 72. Un giovinetto che col dolce [illegible], Concorde al suon de la cornuta cetra, D'intenerire un cor si dava vanto, Ancorchè fosse più duro che pietra. (*Non se ne vantava il giovinetto; ma era tale che col canto poteva ripromettersi, ed era capace di intenerire ogni cuore più duro.*)

6. **Vanto,** *nell'antico linguaggio cavalleresco, dicevasi Una specie di sfida fatta per sollazzo tra' cavalieri, che consisteva nell'enumerare le proprie prodezze o in armi o in amore, o farne pompa, dopo di che veniva dato giudizio chi fosse più prode, e costui era il vincitore. Stor. Ajolf.* 1. 140. (*Man.*) Mandò comandando che tutti e' signori Cristiani fossono infra tre mesi a Parigi, dinanzi alla corona di Francia, per fare tormeamento di festa, o vanti di grandi fatti passati secondo usanza. *E appresso:* Fatta la festa del torniamento, si ragunarono una mattina dinanzi al re per fare e' vanti.

VANUME. *S. m.* (*T. agr.*) [Rig. e Fanf.] *Quella parte di grano, o altra biada, che secca senza venire a perfetta maturità.*

2. [Fanf.] *Insieme di cose vane, Vanità.* [T.] *Un mod. tosc.* Fuori il puntiglio, Fuori il vanume.

† **VANURA.** *S. f. Vanità.* Vanitas, *in Ammian.* — *Fr. Jac. Tod.* 4. 10. 10. (*C*) Nol mi pensava, quand'i era in amore, Del mondo falso, pieno di vanura. *Rim. ant. Guitt. F. R.* Quand'eo m'accorsi della sua vanura.

VANVERA (A). *Modo avverb. dell'uso fam. V.* A VANVERA.

† **VAPOLO.** *Agg.* [Fanf.] *Manesco, Che facilmente mena le mani.* Vapularis, *in un senso, in Plaut.* — *Buonarr.* 3. 15. 68. Gli abitator vi son subiti e vapoli; Si lodan molto color che vi vanno, Se senza danno da lor sono scapoli.

VAPORABILE. *Agg. Atto a svaporare. Non com. V.* EVAPORABILE, *e tutti gli altri della famiglia. Così* SVAPORARE. *Cr.* 2. 6. 3. (*C*) Questa diventa più vaporabile che 'l rimanente di quel necessimo che è della sustanzia della pianta. *Dant. Conv.* 195. Lo mondo è ingrossato, non per in quantità, ma per in qualità, sicch'è meno vaporabile e consumabile. [Cont.] *Cr. P. Agr.* I. 167. Questa cotale acqua piovana è calda e vaporabile, ed imperciò di quella convenientissimamente si fa palude a lato al letame.

VAPORABILITÀ, † **VAPORABILITADE** *e* † **VAPORABILITATE.** *S. f. Qualità di ciò che è vaporabile. Non com. Cr.* 2. 14. 2. (*C*) Per la vaporabilitade permischia con sottile mescolamento, e donagli leggerezza e movimento. [Cont.] *Cr. P. Agr.* I. 168. L'acqua piovana, avvegnachè sia fredda, impertanto non ha eccellenza di freddo, ed ha caldezza e vaporabilitade dalla nuvola dalla qual discende.

VAPORACCIO. *S. m. Pegg. di* VAPORE, *segnatam. di Vapore nocivo. Segner. Crist. instr.* 3. 7. 17. (*M.*) Par che dovrebbe squarciare il seno a quella nuvola indegna, che, benchè piena di vaporacci, non ha curato di accoglierlo dentro a sè.

[G. M.] Vaporacci che esalano dalle acque stagnanti percosse dal sole. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 34. Un vaporaccio sorto dal letame.

VAPORALE. *Agg. Di vapore. Inusit.* Vaporalis, *in S. Agost.* — *Ott. Com. Par.* 23. 504. (*C*) Secondo Beda, quelle acque celestiali, non per vaporale sottigliezza, ma per ghiaccesca fermezza, a modo di cristallo fermo e chiaro, sopra 'l firmamento sono sospese.

VAPORANTE. *Part. pres. di* VAPORALE. *Che vapora, Che esala vapore. Non com.* Vaporans, *in Plin.* — *Cr.* 2. 6. 1. (*C*) Due sono i vapori così [illegible] ranti. [illegible] le bocche [illegible] catene, si stringero.

2. *Che fa esalare il vapore. Cr.* 2. 25. 1. (*C*) [illegible] la pianta non si può generar del vapor continuo, il quale è sparto, per lo circuito del luogo a molte parti continue dalla virtù del Sol vaporante.

VAPORARE. *V. a. Spargere o Empiere di vapore. Non com.* Vaporare, *in Virg., Colum. e Apul.* — *Cr.* 5. 10. 11. (*C*) Di sotto ad essi, in luogo di sole, si metta cenere, che vapori quegli, e riscaldigli, e asciughigli. *Fior. Ital. D.* 342. Vaporando tutto il tempio col fummo de lo 'ncenso, gridavano ad alta voce. *Car. En.* 8. 395. (*M.*) E là 'v'era del fumo La nebbia e l'ondeggiar più denso, e 'l foco Più roggio in lui, che 'l vaporava indarno, S'addusse e lo ghermì. *E* 11. 778. Seguon le madri, e d'odorati incensi Vaporando il delubro, in flebil voce Pregano in su la soglia. *Lasc. Rim.* 3. 8. Voi tutte più leggiadre, e voi più car. Del bel Tosco terren ninfe e pastori, Vaporate e spargete i santi altari Di ricchi fumi e di candidi fiori. [Cont.] *Imp. St. nat.* XII. 17. Il sale, se sia fuso, si condensa per sopravvenimento del freddo: ed al contrario se sia sciolto in acqua, vaporando l'umore, si condensa dal fuoco.

2. *Trasl. Dant. Conv.* 58. (*C*) Sono [illegible]

3. *N.* [illegible] *Svaporare.* [T.] *Cr.* [illegible] cciocchè, vapo[illegible] *Birg. Pirot.* II. 7. Questo arsenico, orpimento e risagallo, fondendoli o bruciandoli da per loro svaporano via in fumo. *E* III. 1. Lassandola (quella miniera) stare, non solo lo che in vi fonda, ma che tutto il [illegible]

VAPORATIVO. *Agg. Vaporabile, Che ha virtù di vaporare. Tes. Pov. P. S. cap.* 11. (*C*) Nel principio non usare cose vaporative.

VAPORATO. *Part. pass. e Agg. Da* VAPORARE. Vaporatus, *in Virg., Colum. e Apul.* [T.] *Cr.* 1. 8. Se in quel luogo farai fuoco, la terra vaporata manderà fuori umido, fumo e nebbia. [Cont.] *Neri, Arte vetr.* II. 43. Vaporata l'acqua, resta in fondo una polvere rossigna leonata, quale si serba in vetro serrato per il bisogno.

† **VAPORATOJO.** *S. m. Suffumigio, Suffumicazione. Lib. cur. malatt.* 12. (*Man.*) Onde, se procede (*la corizza*) per caldi, sia curato in questo modo, che riceva vaporatojo, ove sieno cotte rose e cannamellis, nel volto coperto.

VAPORATORE, TRICE. *Verb. m. e f. Chi o Che vapora. Inusit. Tes. Pov. P. S. cap.* 11. (*M.*) Dopo la confermazione vaporatrice, maturatrice e confortatrice.

VAPORAZIONE. *S. f. Lo svaporare.* Vaporatio, *in Sen. e Gell.* — *Cr.* 2. 1. 2. (*C*) Nè mai si fermerebbe alcuna pianta, ma diverrebbe vana per vaporazione.

2. **Vaporazione,** *si disse anche per Qualunque corpo sottilissimo che esale da checchessia, e per Suffumigio. Lib. Adorn. donn. cap.* 6. (*Man.*) E quando la femmina ne vuole usare, riceva primeramente vaporazione di fummo d'acqua calda alla stufa.

[T.] *Cr.* 6. 78. Contro alle narici enfiate, o che non gettano, si faccia vaporazione d'acqua salsa e di vino.

VAPORE. *S. m.* (*T. fisic.*) [Rig. e Fanf.] *Ogni sostanza liquida o solida ridotta allo stato aeriforme, ossia gassoso.* Il vapore dell'acqua è trasparente come l'aria. — Il vapore dell'iodio è violetto. — Convertire in vapore. — Condensare i vapori. — Vapor, *nel senso più gen., aureo.*

Nel comune linguaggio, Specie di fumo che s'innalza dalle cose umide per effetto del calore, e si prende anche per Qualunque corpo sottilissimo che esali da checchessia. Dant. Inf. 14. (*C*) Quale Alessandro in quelle parti calde D'India vide sovra lo suo stuolo Fiamme cadere infino a terra salde; Per ch'e' (*onde egli*) provvide a scalpitar lo suolo Con le sue schiere, perciocchè 'l vapore Me' s'estingueva mentre ch'era solo (*prima che ne cadesse dell'altra*), Tale scendeva l'eternale ardore. *E Purg.* 5. Vapori accesi non vid'io sì tosto Di prima notte mai fender sereno. *E Par.* 5. Quando il caldo ha rose Le temperanze de' vapori spessi. *Pass.* 249. Che è la vita nostra? . È uno vapore di fummo che poco dura, e tosto sparisce. *G. V.* 9. 298. 1. Un grandissimo raggio di vapore di fuoco si vide valicare sopra la cittade. *M. V.* 3. 74. Si mosse da mezzo il cielo, fuori del zodiaco, uno vapore grande infocato e sfavillante. *Cr.* 2. 6. 1. Due sono i vapori, così nel ventre della pianta come nelle altre cose vaporanti, cioè, vapore umido è la materia della foglia, ed il vapor secco e ventoso è la materia de' frutti. *Varch. Lez.* 430. (*M.*) Di queste esalazioni, quelle che si generano dalla terra,... si chiamano col nome del genere esalazioni. Quelle che si generano dall'acqua,... si chiamano propriamente vapori, se bene si pigliano alle volte dagli scrittori l'uno per l'altro.

[T.] Vapore acqueo. [Cont.] *G. G. L.* III. 462. Se... desidererò sapere che cosa sia il vapore, mi sarà per avventura insegnato esser acqua per virtù del caldo attenuata, ed in quello risoluta. [Cont.] *Cr. P. Agr.* I. 90. I venti settentrionali son freddi, imperocchè passano sopra i monti e le fredde terre di molte nevi, e sono secchi, perchè non sono accompagnati di molti vapori. *Sass. F. Lett.* 201. Il vapore torna in basso in guazza, in brinata, in pioggia, in neve; la gragnuola si genera dall'acqua, e non dal vapore; la guazza e la pioggia ricercano minore freddo nella lor generazione, che la brinata e la neve non fanno. *Garzoni, Prob. nat.* 128. La sera volendo noi vedere il sole quando se ne va all'occaso, e la mattina quando sorge in oriente, è necessario che i raggi suoi passino per quel vapore misto con l'aria condensato, per unirsi alla vista nostra.

[Fanf.] *Descriz. Process. S. Gio.* 25. Sotto alla nugola dove era la Vergine, ne era un'altra... di vapori bianchi, rossi, turchini e gialli benissimo compartita, piena d'Angeli vestiti di detti vapori. [G. M.] *Segner. Mann. Genn.* 9. Considera che talvolta il vapore, dalla virtù del sole portato in alto, fa di sè [illegible] bella comparsa. Ma quanto durò? E Quares. 2[illegible]. Quando le nuvole son gravide di soverchi vapori, subito si disciolgono. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1 278 Da l'acqua pura, o corrente o ferma, il sole sinnova vapori solamente acquosi, e poco o nulla nocivi all'individuo umano

[Cam.] *Magazz. Relaz. var p.* 76. Il nocciolo (*di un tal frutto*), anche quando è verde e durissimo, è stimato in molte malattie, particolarmente a que' vapori, che, per dar loro qualche nome, se pur vapori sono, si chiamano ipocondriaci.

[T.] Aria satura di vapori. Vapori palustri, dannosissimi alla salute

[G.M.] **Vapori del vino;** *L'esalazion. che tramanda al cervello a chi n'ha bevuto troppo. Più com.* I fumi del vino

2. *Dante lo disse di Dio, e più specialmente della amorosa sapienza di Lui.* [Camp.] *Purg.* 2. 11. Laudato sia 'l tuo nome e 'l tuo valore Da ogni creatura, com'è degno Di render grazie al tuo dolce vapore (*Sap* VII 25. Sapientia vapor est virtutis Dei et emanatio)

E dei celesti influssi della Grazia [Camp.] *D.* 2. 30 Non pur per ovra delle ruote magne (*de' cieli*),… Ma per larghezza di grazie divine, Che sì alti vapori hanno a lor piova Che nostre viste là non son vicine (*perchè vengono da luogo inaccessibile*) Quest (*Dante*) fu tal ne la sua vita nuova Virtualmente (*nella gioventù fu tale in potenza*), ch'ogni abito destro (*fausto*) Fatto averebbe in lui mirabil prova (*riuscita*)

3. *Fig* [Val.] *Ninf* 1. 18 Senton d'amore più caldi i vapori. [G.M.] *Segner Mann. Ag* 23 Coloro che, per avere l'intelletto ingombrato da rei vapori, giudicano delle cose non secondo ciò ch'elle sono per verità, ma secondo ciò che la fantasia variamente le rappresenta.

4. [Rig. e Fanf.] **Bagni a vapore;** *Quelli che si fanno stando chiusi in una stanza, ed esposti a vapori caldi.*

5. [G.M.] **Macchina a vapore;** *cioè mossa dalla forza del vapore che si sprigiona dall'acqua bollente. Guadagn. Poes.* M'infischio de le macchine a vapore, Quando non c'è giudizio nè c'è core.

[T.] **Mulino a vapore; Navigazione a vapore. Battello a vapore,** *dicesi comunemente, ma è modo francese. Meglio* Barca *o* Legno. *Non lo direi né* Pacchetto *nè* Pacchebotto, *perchè* Pacchetto *in Italiano dice altro; e* Pacchebotto *ha suono esotico e forma goffa. Potremo distinguere, al bisogno,* Nave Fregata, Brigantino a vapore. *E, per ellissi, semplicemente* Vapore

6. [G.M.] **Vapore.** *La macchina motrice del treno, e Il treno stesso* Tra Roma e Orte il vapore è uscito dalle rotaje. — È partito per Siena col secondo vapore. — Il vapore dell'Alta Italia ha ritardato mezz'ora

[G.M.] *L'uffizio dell'amministrazione della via ferrata, e anche La stazione.* È impiegato al Vapore. — Bisogna ch'io vada al Vapore a far ricerca di un pacco di libri che mi sono stati inviati da Roma. — Lo incontrai al Vapore, e mi disse che partiva per Napoli.

7. [Cont.] **Vapori arsenicali, di colpo d'artiglieria, oleoso, acido,** *e sim. Bocc. Museo fis.* 9. Vapori arsenicali della terra, portati nell'aria per le aperture e per le voragini nuovamente fatte dal terremoto *Lorini, Fort.* 1 80 Difficoltà nel potersi poi lagliare le cannoniere, che di te doversi fare nella grossezza del parapetto, sì che poi non restino ruinose, massime devendosi far la loro altezza con poca scarpa, per non le allargar troppo, ed ancora per la molta violenza causata dal vapore de' tiri nello spararsi le sue artiglierie che anco la muraglia ne riceve alterazione. *G. G Pal* II. Tali superficie, mercè di qualche vapore oleoso che le renda ubriache, o di qualche altro acido che le allega, esser quelle pochissimo resistenti queste assaissimo alla confricazione.

8. [G.M.] *Per simil. Sorta di drappo finissimo* Bisogna comprare un po' di vapore per coprire questo specchio; se no, le mosche lo insudiciano tutto.

VAPORETTO *Dim di* VAPORE. *Segner. Pred.* 21 2 (*Man* Abbatta pure *il fulmine*) le torri, percuota i gioghi, incenerisca i boschi, sgomenti i popoli, ben si sa da qual piccolo vaporetto egli nobbia i natali

2. [T.] *Di barca a vapore* Un vaporetto che va due volte la settimana da Livorno a Genova.

VAPOREVOLE. *Agg Vaporabile Non usit.* Vaporalis, *in S Ag*; Vaporeus, *in Arnob*; Vaporus, *in* [illegible] *e Prud* — *Cr.* 2 14 3. (*C*) Se l'acqua del lago… aggiunge nel luogo delle paludi, conviene che… per lo movimento faccia schiuma, e diventi vaporevole per la detta cagione

VAPORINO *Dim di* VAPORE. [T.] Vaporini che si levano da terra sulfurea

2. [T.] *Dim. di* LEGNO A VAPORE. Vaporino elegante.

VAPORIZZARE. *V n. pass Dileguarsi in vapore.* [T.] Corpicelli che si vaporizzano sotto l'azione del fuoco

(Ar. e Mes.) [Sel.] *Dicesi di quell'operazione a cui si sottopongono le stoffe tinte tenendole in luogo dove sono lambite dal vapore caldo di acqua, affine di far isvolgere certi colori o fissare meglio certi mordenti*

VAPOROSITÀ, † VAPOROSITADE, ecc. *S. f. Qualità astratta di ciò che è vaporoso. Cr.* 1. 5. 4. (*C*) Coloro che dimorano ne' profondi e bassi luoghi hanno molta vaporositade e debolezza di fegato. *But. Inf* 13 Come fa d'un legno verde, quando arde l'un capo nel fuoco, e geme dall'altro, e fischia per la vaporosità che n'esce.

VAPOROSO. *Agg. Pieno di vapori.* Vaporosus, *in Apul.* — *Cr.* 1. 5. 5. (*C*) Se hanno monti che schifino i venti, divengono vaporosi. *Red. Vip.* 1 20. Non giova il replicare che il vaporoso odore del vino può in un momento imbriacarle e soffocarle

[Cont.] *G G. Cand. lun* III. 235. Il qual calore può essere che non si elevi tanto sopra la terra, che possa tôr via la freddezza di quella regione vaporosa nella quale si generano le pioggie, le nevi, e l'altre meteorologiche impressioni

Varch Quest. Alch 32 (*M*) Alcuna volta generano i metalli, generando prima la detta esalazion vaporosa da alcuni corpi, mediante il caldo proporzionato. [T.] *Casser Tratt. Chim.* § 61. Perdendo (*l'acqua*) lo stato vaporoso o aereo, vi si attacca (*alle pareti del vaso*) allo stato concreto

2. [Cont.] **Bagno vaporoso.** *Bagno di vapore, per non aver mai temperatura superiore a quella del vapore Aude, Prat spez.* 239. Il bagno vaporoso è l'istesso che 'l bagno maria, ma in questo si mette il vaso nell'acqua, e nel bagno vaporoso si mette il vaso sopra che non tocca l'acqua, ma distilla a forza del calor del fumo dell'acqua.

3. *E fig* [Rig. e Fanf.] *Detto di stile, frasi e sim., vale Specioso, Che non ha sostanza vera.* Frasi vaporose di certi poeti

VAPORUCCIO *Dim. avvil. di* VAPORE, *anco in sign f. di Legno a vapore*

† **VAPPA** [Fanf.] *S f. Propriam Vino svanito, ma poi anche Cosa insulsa, priva del suo spirito Targ Tozz.* — Vappa, *in Plin. e Oraz*

† **VAPULAZIONE.** *S f. Battitura, Percossa. E per metaf. Gastigo Dal lat. aureo* Vapulo, *Esser battuto Dav Scism* 92 (*C*) Per questi o altri nostri [illegible] o perchè a Dio non paressero le enormezze d'Arrigo ben purgate con sì lieve vapulazione, ecco che la reina in capo a cinque anni… morì.

† **VAQUATTO** *S m.* [Fanf.] *Soppiattone, Ipocrita; quasi dica che va quatto quatto. Pancian Cical* 22.

† **VAQUATTO** [Fanf.] *Nome fantastico, col quale intendesi accennare a persona di gran possa, e di cui se ne legge la storia nella bizzarra Lezione di maestro Bartolino a pag.* 53. 56.

2. [Fanf.] † *E di cosa difficilissima e malagevole si disse* E' non la farebbe Vaquattò.

VARAMENTO *S m. Il varare.* Varatio, *Passaggio da un punto all'altro, in Anct de limit* [T.] Domani c'è a Livorno il varamento d'un nuovo vapore Molta gente andarono a vedere il varamento.

† **VARANO** *S m. Sorta di vitigno e d'uva; lo* [illegible] Vajano. *Soder. Colt* 120. (*C*) Così fa il [illegible] sangiogheto sono vitigni lodati per far vino assai.

VARARE. *V. a. Tirare dalla terra in acqua la nave dopo ch'è stata costruita* Vara, *in Vitr*, *Ponticello, Cavalletto, Macchina con legni posti a traverso per diversi usi.* Varare, *Passare, Attraversare, in Anct. de limit*

But (*C*) Fu fatta in Grecia la prima nave, [illegible] si chiamò Argo, e varata in mare. *E appresso* [illegible] gono li poeti che, quando la detta nave si varò in mare, la terra n'ebbe dolore, vedendo ch'era cagione che la terra s'abbandonasse dagli uomini, e abitassesi lo mare. *Morg.* 1. 4. Quand'i' varai la mia barchetta prima (*Qui locuz fig.*) *Ar. Fur.* 28 87 Senza indugio al nocchier varar la barca, E dar fa i remi in acqua dalla sponda. [Cont.] *Cons. mare* 32. Se alcuna nave, o naviglio, o qualunque altro vascello che di nuovo sarà fabbricato, innanzi che sia varato … sarà venduto. *Pant. Arm nav.* 71 Varare i vascelli, cioè condurli dalla terra in tanta altezza d'acqua, che basti a riceverli fuor del pericolo di toccar terra. *Sass. F. Lett.* 262 Levano sospendendola ad uno de' mascellari con una corda, una botte di 12 barili. Strascicano nel medesimo modo un legno, che a para de' nostri buoi non potrebbero: con esso dicono che un solo vara una galera, e la tira in secco. *Cons. mare*, 230. Piglierà o appigionerà palanche, vasi, o argani per bisogno della sua nave o suo navilio a traere, o a varare. *G. G. N. sci.* XIII. 6. Facevano tanto maggior apparecchio di [illegible], armamenti, ed altri ripari, e fortificazioni intorno a quella gran Galeazza che si doveva varare. [G. M.] *Ammirat Stor.* La cittadella di [illegible], per [illegible]

2. Varare [illegible] *a terra Ciriff C*[illegible] di nuovo afferra il porto, e i venti o servon leggieri: Varò la barca, e 'l Pover mise in terra Con quei cavalli e con tutti gli arcieri. *Morg.* 20. 49 Greco (*un marinaro*) surgeva, e varava la barca. *Red. Annot. Ditir.* 194 Ancorchè *varare* significhi *tirare il naviglio dalla terra in acqua*, nulladimeno Luca Pulci nel libro 4 del Ciriffo Calvaneo l'usò per *accostar la nave alla terra*, acciocchè le persone da essa nave potessero sbarcare

3. [Cont.] *In forza di Sost Cr. B. Naut med.* I. 85. Il varare i vascelli… altro non è che il movergli dal luogo in che sono stati fabbricati, per metterli in tanto fondo di mare, che basti a farli navigabili.

VARATO *Part. pass. e Agg. Da* VARARE. *Serdon. Stor.* 16. 621. (*M*) Varate subitamente venticinque galee e due navi di carico, e fornite e di tutto punto, arrivò a Mascat

VARCABILE *Agg Da potersi varcare Valicabile*

VARCARE *V a. e N. ass. Lo stesso, ma più com. che* Valicare. *V. questa voce, anco per la origine.*

Petr. Canz. 1. 1. *part.* III. (*C*) Onde al suo regno di quaggiù si varca. *Fir. As* 47. Ma narrami, il mio fratel caro, in quello scambio, come tu abbi fatto a varcare l'isola di Cipri, e passar que' mari con tanta prestezza (*qui vale Uscire*) *E* 173. Quando io avrò varcata buona parte della mortifera strada, ti riscontrerai. *Segner Mann. Lugl.* 2. 1. Subito varcò le montagne della Giudea.

[illegible], già bagnata [illegible] dar dubbiosa varca. [G.M.] *Morg.* 2. 1. O sommo Giove per noi crocifisso, Che chiudesti la porta ove si varca Per ire al fondo dello scuro abisso. *Segner. Mann Giugn* 27. Sicchè tu abbia a varcare i monti [illegible] care mari, per giungere come gli Ebrei, da l'Egitto alla Palestina

[T.] Varcare quella sinuosità. Varcar marine e deserti. Varcarono quelle gole de' monti

2. *Fig. Petr. cap.* 8. (*C*) Mentrechè vago oltra con gli occhi varco Vidi 'l gran fondatore e i regi cinque. *Dant. Par.* 2 O voi che siete in piccioletta barca, Desiderosi d'ascoltar, seguiti Dietro al mio legno che cantando varca, Tornate a riveder li vostri liti.

3. † *Per semplicem. Andare o Passare oltre.* [Camp. *D* 2 12. Di pari, come buoi che vanno a giogo, N'andava io con quell'anima carca (*curva sotto il peso*) Fin che 'l sofferse il dolce pedagogo Ma quando disse: Lascia lui e varca,… Dritto, sì come andar vuolsi, rifemi (*mi rifeci*) Con la persona

4. † **Varcare uno,** *in signif att. Passare oltre a lui o dalla parte opposta* [Camp.] *D.* 2. 10. Non tener pure ad un luogo la mente, Disse 'l dolce maestro che m'avea Da quella parte onde 'l cuore ha la gente. Per ch'io (*per lo che*) mi mossi col viso, e vedea… Un'altra istoria nella roccia imposta (*scolpita*); Per ch'io varcai Virgilio (*passai a diritta*), e femmi presso, Acciocchè fosse agli occhi miei disposta (*a meglio vederla*)

5. *Di cose che attraversano uno spazio D* 1 23 (*C*) Rispose adunque (*un'anima*): Più che tu non speri, S'appressa un sasso, che dalla gran cerchia Si muove, e varca tutti i vallon feri (*fa come un ponte su tutte le bolge*), Salvo che a questo è rotto e nol coperchia. [Camp.] *D* 3. 22. Ivi (*nell'ultimo*

spera) è perfetto, matura ed intera Ciascuna disianza. In quella sola È ogni parte là dove sempr'era, Perchè non è in luogo, e non s'impola (*non gira su i poli come gli altri cieli*). E nostra scala infino ad essa varca. *Qui locuz. fig., alludendo alla scala* [illegible] *vista in sogno da Giacobbe.*)

6. *Tragittare, Trasportare. Non com. Fir. As.* 173 (*M.*) Egli *Caronte* con piccola barchetta varca i passeggieri. *Car. En.* 6. v. 574. Che notte solamente e sonno ed ombre Han qui ricetto, e non le genti vive, Cui di varcare al mio legno non lece (*È Caronte che parla. Il testo lat.* Corpora viva nefas stygia vectare carina.)

7. [T.] *Fig.* **Varcare i limiti, i confini**; *Eccedere i termini del giusto, del convenevole.* Non bisogna varcar mai i confini dell'onesto. Non si deve pretender troppo dagli amici, nè varcare i limiti della discrezione.

8. *Detto del tempo, dell'età.* [G.M.] Ha varcato i sessant'anni. *Non è dell'uso com.*

E in signif. neutr. Varch. Stor. 5. 107. (*Man.*) Già sono molti anni varcati. *Tass. Ger.* 4. 44. (*M.*) Ma il primo lustro appena era varcato Dal dì ch'ella depose il mortal velo.

VARCATO. *Part. pass. e Agg. Da* VARCARE. [G.M.] Rammentava da vecchio i mari e i deserti varcati ne' suoi lunghi viaggi.

2. *Detto del tempo. Bemb. Stor.* 10. 139. (*M.*) Pochi di varcati. — Varcato il tempo prescritto dalla legge.

VARCO. *S. m. Apertura o Passo per il quale si varca da una parte all'altra.*

[T.] **Varco**, *parola non comunemente usitata, è sovente Passo alquanto difficile e pericoloso, o importante.*

Filoc. 1. 95. (*C*) Certo costoro scendono sì furiosi per prenderci al varco della montagna. *Dant.* 1. 12. E quegli accorto gridò: Corri al varco. [Camp.] *E* 2. 32. La bella donna che mi trasse al varco. (*Matelda che lo trasse al di là del fiume Lete.*) [G.M.] *E* 3. 27. Sì ch'io vedea di là da Gade (*Cadice*) il varco Folle d'Ulisse, e, di qua presso, il lito Nel qual si fece Europa dolce carco (*il lito fenicio dal lato opposto*). [Cont.] *Bracciol. I Cav. mil.* 65. Avrà da passare qualche riviera, al varco della quale possa trovare impedimento o opposizione.

2. **Aprirsi un varco**, *Un passaggio, e intendesi a forza.* [G.M.] Combattendo valorosamente, si apersero un varco framezzo ai nemici.

E per simil. [G.M.] Le acque, cresciute a dismisura, si apersero un varco atterrando l'argine opposto.

3. **Aspettare uno al varco**; *Appostarlo e Sorprenderlo.* — Così **Prenderlo al varco**. [G.M.] *D.* 1. 30. Gridò (*Atamante*). Tendiam le reti, sì ch'io pigli La lionessa e i lioncini al varco (*la madre e i figli*).

4. [illegible]

5. *Breve spazio, per lo più come di un sol passo. Detto e di tempo e di distanza. Dant. Par.* 18. (*M.*) E qual è il trasmutare in picciol varco Di tempo in bianca donna, quando 'l volto Suo si discarchi di vergogna il carco; Tal fu.... *Cas. son.* 4. [illegible] non m'inganno, un picciol varco È lunge il fin della mia vita amara. *E son.* 14. Come sta del mio corpo ombra o parte, Da me nè mica un varco s'allontana.

† **VARDOSSO.** *S. m.* [Fanf.] *Bardella, Bardosso. Viagg. Terr. Sant.* 315. Chi di noi andava in su' cammelli e chi in su gli asini, con cotali vardossi e isciaffe e funi.

VARIABILE. *Agg. Che è sottoposto a variare. Mutabile.* Variabilis, in *Apul.* — *Mor. S. Greg.* (*C*) Abbandonando la fermezza della eternitade, cade in istato variabile. *Esp. Pat. Nost.* 7. Tutte altre cose sono mutabili e variabili. *Bocc. Varch.* 1. *pros.* 1. La sua natura, per lo essere ella variabile, non si poteva determinatamente giudicare quanta fosse. [Camp.] *Lam. Trojan.* 14. Era lo rumor grande e lo tumulto Del variabil popol senza legge. [T.] *Buonarr. Fier.* 96. 2. Quell'era come appunto ora io diceva, Un etere ed una quinta essenza Di [illegible] *Variabil* [illegible] [illegible]

2. *Del tempo.* [T.] [illegible] *se non bene certo, variabile, se passa dal piovoso al sereno, dal sereno alla pioggia.*

Del vent. [illegible] *Deliro.* [illegible] *mare,* 1. 9. Questo si [illegible] alle cose [illegible], come l'amare, si sentirà più frequentemente delle burrasche, e i venti quivi intorno saranno più variabili, e si sarà ancora più sottoposti alle calme.

[illegible] e Fanf. *E del segno corrispondente nel* [illegible] *nel qual senso usasi anche in forza di sost.* Il barometro è al variabile.

3. (*T. gramm.*) [G.M.] *Delle parole soggette a cambiare di desinenza.* [T.] Delle parti del discorso altre sono variabili, altre invariabili.

4. (*T. mat.*) [Lov.] **Variabile**, *dicesi delle quantità espresse per lo più con lettere dell'alfabeto, le quali possono ricevere qualunque valore.* Una variabile *dicesi* indipendente, *quando possiamo dare ad essa qualunque valore arbitrario,* dipendente, *se il suo valore dipende da quello attribuito ad altre variabili.*

VARIABILISSIMO. *Superl. di* VARIABILE. [T.] Misure variabilissime. Circostanze variabilissime secondo i casi. Tempo variabilissimo. Uomo incostante e variabilissimo.

VARIABILITÀ. *S. f. La qualità astratta di ciò che è variabile. Rucell. Y. Tosc.* 8. 1. 243. (*M.*) La materia animata nè anche ella può essere la sostanza infinita, mentre ella è di variabilità ripiena.

[G.M.] Variabilità del tempo, della stagione. La [illegible] e variabilità di certa gente che non [illegible] ferma in un pensiero.

VARIAMENTE. *Avv. In più e vari modi.* Varie, in *Cic.* — *Bocc. Introd.* (*C*) Comechè questi così variamente opinanti non morissero tutti, non perciò tutti campavano. *Lab.* 46. Questo luogo è da vari variamente chiamato. *Maestruzz.* 2. 30. 1. La pena del furto si varia, secondamente che variamente il furto si tratta. [T.] *Varch. Oc. Dial.* 12. La (*facoltà*) sensitiva dagli affetti variamente agitata e commossa. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 142. E così poteva l'autore del sonetto variamente intenderli (*i fiori*).

[T.] Variamente afflitto. — Mezzi variamente applicati.

[Cont.] *Bart. C. Pitt. Alb.* 66. 67. Lodasi la nave in Roma, nella quale Giotto, nostro pittore toscano, espresse talmente gli undici spaventati e stupefatti discepoli, mediante il compagno che camminava sopra le onde del mare, che ciascuno da per sè dava particolare indizio del turbato animo suo, e con gli atti tutti del corpo ancora tali che ciascuno rappresenta variamente lo spavento che essi hanno.

VARIAMENTO. *S. m. Il variare. Lab.* 171. (*C*) Ti mostreranno le cagioni de' variamenti de' tempi, e delle fatiche del Sole, e di quelle della Luna. *Amm. Ant.* 11. 8. 3. Niuna cosa è dilettevole, se non quella che per variamento si rifà. [T.] *Giud. Bellebuon.* Delle quali (*donne*) lo mutamento e lo variamento sempre conduce a sciornare gli uomini.

VARIANTE. *Part. pres. di* VARIARE. *Che varia. Diverso, Differente.* Varians, in *Plin. e Giustin.* — *Filoc.* 1. 222. (*C*) Una figliuola non variante di bellezza dalla sua madre.

[T.] Capitelli varianti gli uni dagli altri per forma.

[illegible] *gramm.* [illegible] — [illegible]

E a modo di Sost. Lezione diversa tra un Codice e un altro, o una stampa e l'altra dell'opera medesima. Cas. Lett. 1. 197. (*Man.*) Io non voglio notate le varianti, che poco o nulla montano. *E* 198. Ma per acquistar fede a queste varianti presso i lettori, mi sarebbe bel giuoco se io potessi stampare che le varianti furon rivedute dal sig. Au. Bellio.

VARIANTEMENTE. *Avv. Con varietà, Diversamente. Non com.* Variatim, in *Gell.* — *Tratt. segr. cos. donn.* (*C*) Ma del vestire se ne dilettano variantemente.

VARIANZA. *S. f. Il variare. Non com.* Variantia, in *Lucrez.* — *Salvin. Fasc.* 2. 20. (*C*) La continua vicissitudine e varianza delle cose.... ha per necessità inventato un rimedio, e, trovatolo l'uomo, di consegnare i pensieri e ragionamenti agli scritti. *E Inf. Sec.* 67. (*Man.*) Altri rispetti vicino il farlo, come il verisimile, la proporzione, la grandezza, la varianza, e cento altre cose.

2. *Senso gramm.* [illegible] *Arist.* 2. 1. 15. (*M.*) [illegible] numero, [illegible] dell'uno, che *singolare* è chiamato, a quel de' più che si suol dire *plurale*, ha pur varianza di caduta e' nostri nomi e pronomi.

VARIARE. *V. a. Cambiare, Mutare. Aureo.*

[G.M.] Variar cibi, Variar vesti. — Variar casa, dimora. [T.] *Prov. Tosc.* 309. Il variar vivande cresce l'appetito.

Guicc. Stor. 17. 20. (*M.*) Nel qual tempo il Duca, variando quel che prima era stato deliberato nel consiglio, volle che si facesse [illegible] [Cont.] *Bart. C. Pitt. Alb.* 76. Io ho veramente considerato come le superficie piane mantenghino in ogni luogo di loro stesse uniforme il loro colore, ma le tonde e le concave variano i colori, perciocchè da l'una parte son chiare, e dall'altra scure, ed in un altro luogo mantengono un colore mezzano. *Dolce Dial. Pitt.* 202. Deve adunque il Pittore variar teste, mani, piedi, corpi, atti, e qualunque parte del corpo umano, considerando che questa è la principal maraviglia della Natura, che, in tante migliaja d'uomini, a pena due o pochissimi si trovano che si assomigliano tra loro in modo, che non sia d'uno ed altro grandissima differenza. *Lana, Prodr. inv.* 70. Questa (*corda*) che vien tesa dal peso [illegible] medesimo suono, dove che l'altra lo varierà, facendolo ora più acuto or più grave, [illegible] si stenderà o rallenterà dalla maggiore o minore umidità dell'aria. [G.M.] *Machiav. Art. guerr.* 1. 4. E si è veduto molte volte, come, variando solo [illegible] e il luogo, si diventa, di perdente, vittorioso.

[G.M.] Variare la mobilia d'una stanza. — [illegible] — Variar l'ora del desinare. — Hanno variato l'orario della strada ferrata. — Variare alcune scene d'una commedia riuscita un po' fredda. — Variare in alcuni punti una scrittura per meglio svolgere [illegible] — Variar le letture. [illegible]

2. [illegible] *G. a.* 7. [illegible] pre non può l'uomo [illegible]; ma talvolta desidera di variare.

[G.M.] Nelle cose bisogna variare. — L'ho fatto per variare. — Le feste, per variare, vanno a desinare in campagna.

3. *Col* Si, *in forma di neut. pass.* [Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* II. 48. Dove si varia l'obliquità del fondo con eguale larghezza si varia l'obliquità del corso o sua velocità.

[illegible] La pena de' furti si varia [illegible] *Cr.* 6. 2. 19. Ma per medicine si con[illegible] che hanno intera qualità; la quale è [illegible] che de' fiori si varii il colore, e caggiano. *Guicc. Stor.* 17. 20. Ma si variò poco dopo non solo la speranza, ma tutto lo stato delle cose.

[T.] *Prov. Tosc.* 23. Tempo e fantasia si varia spesso.

4. [G.M.] *E col* D., *parlandosi di vesti che la pers. si muta.* Variare di panni, di camicia, di scarpe (*mettersene altri in luogo di quelli che si avevano indosso*). — Bisogna che mi varii di calzoni e di soprabito, che son tutti molli per la pioggia.

5. *N. ass.* [G.M.] Variano le cose. — Variano le mode. — Varia la fortuna. — Varia il tempo, la stagione. — Variano i colori. — Variano i capelli quando s'invecchia. — Variano le malattie. — Tutto varia. [T.] *Red. Lett.* 2. 281. I mali acuti variano infallantemente d'ora in ora.

6. [G.M.] *Col* D. Variar di luogo, di casa. — Variar di forma. — Da dieci anni a questo punto come ha variato di fisonomia! — Panno che varia di colore.

D. Par. 22. (*C*) E quindi mi fu chiaro il variar che fanno di lor dove (*di luogo. Qui a modo di Sost.*).

7. [G.M.] *E col* Da. Mi par che abbia molto variato da quel che era pochi anni indietro. — È tanto variato da quando stava con noi, che non l'avrei riconosciuto.

8. *Senso mor.* [G.M.] Variano i costumi. — Variano le persone. — Il mondo varia, è variato.

Arrigh. lib. 1. (*M.*) Oh vile spezie d'amistà, la quale ciascuna ora varia! *Cas. Canz.* 3. 4. Nè so s'io tema o speri:... Sì ma 'l suo duro variar confuso! (*A modo di Sost.*) *E st. ult.* Ben m'avveggio Che l'altrui nobil voglia Colpando, io stesso poi varie e vaneggio.

[T.] *Prov. Tosc.* Quando il cervello varia, convien cangiar aria (*fermare il calor della testa, e distrarla da quella fissazione, che, appunto per esser fissazione, lo fa vacillare. Quindi forse il veneto Zavariare, Delirare in pensiero o in parola*).

9. *Col Di.* Variare d'idea, di pensiero, di sentimento, d'opinione. [T.] *Davil. Guerr. civ.* 3. 71. ... De' Parigini, che, com'è il solito della commozion della plebe, ad ogni aura di debolissimo accidente, variavano d'inclinazione.

10. *E in signif. att.* Variare costumi, pensiero, idea, o sim. *Petr. Son.* 200. *part.* I. (C) Come venieno i miei spirti mancando Al variar de' suoi duri costumi. (*Qui a modo di Sost.*) *E Son.* 82. *part.* I. Perch'hai costumi variati e 'l pelo.

E dicesi anche Variarsi, *senz'altro.* [Cors.] *S. Bern. Med.* 2. L'uomo spesso si varia nelle cose prospere e nelle avverse. [G. M.] *Guadagn. Poes.* Quando ho detto una cosa, io non mi vario.

11. *Col Da, di pers., e l'In, di cosa; vale Differenziarsi una persona da un'altra in tale o tal cosa.* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 1. (C) Le femmine, [illegible] vestimenti e in onori alquanto dall'altre variino, [illegible] perciò son fatte qui come altrove.

12. † Variare da un precetto, da una dottrina, da un consiglio, o sim.; *Scostarsene, Allontanarsene, Non seguitarli.* [Cors.] *Vit. Colomb. c.* 41. Qualunque da questo varia, ... e non crede ciò che per loro si fa e terminasi, esser fatto da Dio per infusione dello Spirito Santo, non è fedele cattolico cristiano.

13. † Variare in cose diverse; *Andare qua e là vagando col pensiero.* [Camp.] *Com. Boez.* 3. Perciocchè quello che pensa profondamente alcuna materia, raccoglie la sua mente per non variare in cose diverse. (*Se la lez. non è erron.*)

14. *Att. Far differente.* *Cr.* 2. 12. 5. (C) L'accidente che molto varia e ajuta la natura delle piante, è il cultivamento dell'uomo. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 8. 3. Dove si troverà che egli (*il caso*) dia sempre alla luce un parto uniforme? Anzi, suo proprio è il variarli più spesso che non fa l'Affrica, cui par poco popolar le arene di mostri, se non li dà sempre nuovi.

15. † *Render vario, diverso.* *Pecor. g.* 15. *nov.* 1. (M.) Dove ebraico tutti parlavano, gli variò (*D.* e divise in settantadue lingue.

16. (Mus.) [G. M.] **Variare un passo musicale, Variare una cadenza,** o sim.; *Dargli un altro giro, perchè meglio s'adatti alla voce di chi deve eseguirlo, o per cavarne maggior effetto.*

[G. M.] Variare un motivo, *Farci delle variazioni in modo però che l'andamento o il pensiero principale di esso non restino alterati.* V. VARIAZIONE, § 8.

VARIATAMENTE. *Avv. Con varietà, In modo variato.* Variatim, in Gell. — *Pall. Oros.* 233. (C) Nel corpo dell'uomo si conosce la lebbra, se variatamente tra le sane parti della cotenna appar diverso colore. *Cr.* 9. 68. 2. Le quali (*pecore*) variatamente sogliono pasturare in diversi luoghi l'uno dall'altro lontano. *Tratt. gov. fam.* 146. Mostrando loro come ogni festa debbono variatamente adornare quella cappelluzza.

VARIATISSIMO. [T.] *Sup. di* VARIATO. Spettacolo variatissimo. — Variatissime domande.

VARIATO. *Part. pass. e Agg. Da* VARIARE. Variatus, aureo. *G. V.* 6. 79. 4. (C) Ancora sentendo i cittadini di Firenze variati d'animo,... renderono savio consiglio. *Petr. Canz.* 7. 4. *part.* I. Che forma tien dal variato aspetto. *Guicc. Stor.* 17. 54. (M.) Lo trovò variato d'animo per avere avuto avviso dell'arrivo de' Tedeschi e delle armate in Italia.

[G. M.] Variato pensiero, tornò indietro. — Variatosi i panni che aveva indosso, si vestì in giubba per andare alla festa.

[T.] Terreno variato, *di forma o d'aspetto, Ineguale, Ondeggiante, o sim., diremo invece del barbaro* Accidentato. [Cont.] *Lorini, Fort.* VI. 2. Sito inespugnabile, stante esse lagune ed i fondi così variati ed incerti.

2. *A modo di Sost.* *Cas. Lett.* 4. 198. (Man.) Voglio esser libero di far sospendere e finire il lavoro, e, alla più trista, di far notare il variato dalle facce 133 fino alla fine.

3. *Vario, Diverso.* *Cr.* 8. 7. 5. (C) Acciocchè 'l fico produca variati frutti, prenderai due rami... *Tes. Br.* 5. 7. Simigliasi (*il lucardes*) alla salamandra, [illegible] color variato. *Ciriff. Calv.* 2. 67. Cioè della sua barba setolusa, Di variati color, crespa e canuta. [Cont.] *Stat. Arte lana Badia.* 214. Ciascheduna persona della detta arte, la quale fa o facesse alcuno panno, debbia il detto panno o panni, e ciascheduno d'essi segnare di suo segno in ogni capo di panno, di filo divisato e variato dal colore dell'altro panno, alla pena di v soldi per ogni segno che non facesse o lassasse di fare. *Lana Prodr. inv. Pr.* I moti semplici che nascono da' più intimi penetrali della natura continuati, mescolati, replicati, alternati, raffrontati, incitati, ed in molte maniere variati, sono cagione di tutti gli effetti che ammiriamo nelle cose fisiche. *Mand. Man. Giard.* I. 15. 66. L'Iride tuberosa è tanto variata di colori, e diversa di grandezza e picciolezza, che rende pago chi la rimira in tutte le maniere. [Cont.] *Dolce, Tratt.* [illegible] Cianica, ovvero ciano, è pietra cerulea lampeggiante a guisa di porpora, variata di diverse goccie d'oro, ed alle volte con punti di diversi colori.

[Camp.] *Avv. Cicil.* I. 15. Al presente vi abbiano messo innanzi parole colorate di colori variati da loro sustanza (*locuz. fig.*). *Guid. G. Vitt.* 1. Inasprendo li avversi venti piovevoli, variate altezze di cavalli si levarono, ruttando di fuori spesse ischiume. (*Onde del mare in tempesta.*) *Bib. Zucc.* 1. E dopo la [illegible] erano cavalli rossi di variato e di bianco, *varii et albi* colore. [G. M.] *Morg.* 14. 56. La gallina là con variate piume. [T.] *Alleg. Rim. Lett.* 102. Io non dubito punto... di non vedere un tratto l'uscio da via della casa di quello, calcato d'accattatozzi di variata sorte.

4. *Instabile, Incostante.* *Amm. Ant.* 35. 2. 3. (C) Variata e sempre mutevole cosa è femmina. [Camp.] *Guid. G. A. lib.* 19. Nullo uomo il porria pensare quanto sono le malvesia e (*malvagità*) delle femmine, e quanto sono discorrevoli e variate a [illegible] fatti loro.

VARIAZIONE. *S. f. Atto ed Effetto del variare.* Variatio, in Liv. — *D. Conv.* 97. (C) L'altra si è la variazione della sua luminosità, che ora luce da un lato e ora da l'altro, secondochè 'l sole la vede. *Guicc. Stor.* 18. 67. (M.) Spaventavano le variazioni e il modo del procedere del Duca d'Urbino. [T.] *Gal. Sist.* 176. Abbiasi a vedere questa variazione nel moto o nella quiete della terra.

[T.] Storia delle Variazioni di Mons. Bossuet. [G. M.] Variazione di Ministero. — Variazione d'impiegati. — Gran variazioni nella magistratura.

2. *Del tempo.* [G. M.] C'è variazione nel tempo. — Variazione di stagione. [T.] Variazioni di temperatura. — Variazioni del barometro.

3. [illegible] *Differenza.* *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 270. [illegible] altra variazione è dal partirsi, o essere cacciato [illegible] da una terra, o andare a stare in un'altra, se non quel che [illegible]

4. † *per Varietà.* Non usit. *Dant. Purg.* 28. (C) Co' piè ristretti e con gli occhi passai Di là dal fiumicello, per mirare La gran variazion de' freschi mai. [Camp.] *Comp. ant. Test.* E tornò a Jerusalem con infinito oro ed argento, e con molte variazioni di metalli.

5. *Nel signif. del* § 2 *di* **Variante.** *Cas. Lett.* 4. 195. (Man.) Io trovai qui un buon Ms.; e ragguagliandolo verbo a verbo colla stampa, ne ho cavato non piccolo numero di variazioni belle ed utili. *E* 197. Bastami notar le variazioni che importano.

6. (Matem.) [Lav.] Metodo o Calcolo delle variazioni *è quello in cui si cerca il cambiamento che avviene in una funzione per un mutamento infinitesimo nella sua forma, o per un accrescimento infinitesimo dato alla variabile o variabili ch'essa* [illegible] *Questo metodo, fecondissimo di utili applicazioni, è il frutto di uno de' primi lavori del torinese Lagrange.*

7. (Fis.) Variazione magnetica, o dell'ago magnetico, o della bussola, *dicesi La mutazione della declinazione dell'ago magnetico, cioè dell'angolo che fa la direzione di esso ago col meridiano terrestre. Questa mutazione non è costante nè in tutti i luoghi, nè nello stesso luogo in varii tempi.* (Mt.) [Cont.] *Cons. mare Gen.* VII. Noterà la corsa che averà tenuto, le miglia che averà fatto, la longitudine o latitudine, la variazione della bossola. *Dudley, Arc.* [illegible] 8. Nella latitudine gr. 71 e mezzo... la [illegible] nulla. Alla ... nuova Zembla la bussola [illegible] fa la maggiore variazione che sia stata mai osservata, di gr. 33 maestrale.

8. (Mus.) [Ross.] *Composizione musicale, in cui un Motivo, che dicesi Tema, per lo più tratto da qualche Opera conosciuta, e talvolta anco originale, si ripete più volte, ma sempre in nuova maniera atteggiato, adorno, rifiorito, in guisa però che il pensiero primitivo non cessi di essere sempre in evidenza.* [G. M.] Variazioni sulla Preghiera del Mosè di Rossini. — Variazioni sull'aria « I tuoi frequenti palpiti » del maestro Pacini. — Variazioni per violino, per flauto.

† **VARICARE.** *V. a.* Varcare, Valicare (V.).

2. † *Trasgredire.* *Ciriff. Calv.* 4. 114. (Man.) E disse lor che se v'è niun che varichi Il suo comando, gli fia poco sano (*gli: a lui.*)

3. † *In signif. neut. Passar oltre, Condursi da un luogo in un altro.* *Ciriff. Calv.* 3. 75. (Man.) Onde piangendo seco si rammarica, Raccomandando l'alma e il corpo a Dio, E così d'un paese in altro varica, Dicendo.

VARICE. *S. f. Dilatazione di vena, che talvolta produce gonfiezza sulla superficie del corpo.* Varix, icis, in Cic., Plin., Cels. — *Volg. Ras.* (C) Di ciò avviene spesse volte varici ed elefanzia. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* Varici sono alcune vene grosse, e massimamente nelle gambe. — *Bucell. Anat.* 229. (M.) Ad alcuni, com'a' facchini o a' villani rozzi si veggono gonfiate (*le vene*) nelle gambe a guisa di tumori o varici; e la cagione di tali varici o tumori par che consista [illegible].

2. (Vet.) [Valla.] *Tumore molle, prodotto dalla dilatazione della vena safena nel suo passaggio al lato interno della piegatura del garetto de' quadrupedi domestici, e specialmente de' solipedi.* [Cont.] *Caro. M. Cav.* III. 100. Le varici sono certe vene assai grosse nelle gambe del cavallo, che qualche [illegible] crescono occultamente e danno noja all'animale, che lo fanno lungamente star corcato, non potendosi levar senza ajuto d'alcuno.

VARICELLA. *S. f.* (Med.) *Malattia nella quale, con febbre o senza, vengono pustule, per la loro grandezza e modo di suppurare, somiglianti al vajuolo; e perciò detta anche* Vajuolo spurio. (Mt.)

VARICOCELE. *S. m.* (*T. chir.*) [Garf.] *Tumore dello scroto cagionato da varice.*

VARICOSO. *Agg. Che patisce di varici.* Varicosus, in Pers., Giovenale, Sidon. [Cont.] *Corte, Cav.* II. 34. Ma non vuol però esser, come dicono i Latini, varicoso (*il cavallo*), cioè troppo pieno di vene grosse e gonfie, e massime in quei luoghi che non li richiedono, perchè questo saria male, e significheria esser troppo affaticato.

E a modo di Sost. *Lib. cur. malatt.* (C) Se ne querelano i varicosi frequentemente.

2. *Aggiunto di Vena che è dilatata, e delle Parti del corpo che hanno delle vene varicose.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 231. Si allarga talora il seno o ceppo della vena cava ed auricola, in varicosa ampiezza. [F. T-s.] *B. Cons.* II. 126. Alterazione organica, sia aneurismatica o varicosa.

[T.] Aneurisma varicoso.

VARIEGATO. *Agg.* [T.] *Che è di color vario,* [illegible] *degli abiti, ma anco de' fiori.* Camelia variegato. *Non viene, com'altri disse, da* Variamente [illegible]ato, *chè* Variegato *è voce più antica di* Riga. *Non è comune nell'uso.* Variegatus, in Apul. [Cont.] *Bocc. Museo fis.* 92. Quello che morde (*ragno*) ha il corpo rotondo, che corrisponde alla figura di quelli che si veggono in Puglia ed in Italia in luoghi sassosi e case vecchie, è egli negro, o variegato di rosso, e qualche volta eccede la grossezza di un cece.

VARIEGGIARE. *V. n. ass. È come il frequent. di* Variare. *Non com.* Variegare, *nel pr., in Auson. e Apul.* — *Alleg.* 116. (C) Perchè, se questo primo varieggiar fa che gli uomini tra lor mal s'intendano, e questo fa... (*Qui a modo di Sost.*)

VARIEGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* VARIEGGIARE. *Soder. Colt.* 62. (M.) S'avranno i grappoli d'uva varieggia[illegible].

VARIETÀ, † **VARIETADE,** e † **VARIETATE.** *S. f. La qualità astratta di ciò che è vario, e Le cose stesse varie, come* Rarità, *Le cose rare.* Varietas, aureo. Varietates, *Le cose varie, in Liv.*

[T.] *I cambiamenti che vengono seguendo nel medesimo oggetto, fanno variazione; la moltitudine d'oggetti, o di qualità, o di relazioni, fa varietà.* Variazione di tempo, Varietà di colori.

Bocc. g. 3. *p.* 6. (C) Dipinto forse di mille varietà di fiori, chiuso d'intorno di verdissimi e vivi aranci. *E g.* 8. *f.* 4. Fermamente tenendo che la varietà delle cose che si dicono non meno graziosa ne sia che l'aver pur d'una parlato. *Amm. Ant.* 11. 8. 4. La varietà toglie fastidio.

[G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 11. Molti, eziandio cristiani sono stati uccisi, molti consumati di brutta varietà di molte morti. *Segner. Incred.* 1. 5. 9. Tante varietà di fragranze delicatissime. *E* 1. 14. 4. In questa fabbrica (*del nido degli uccelli*) sono maravigliose la struttura e la simmetria corrispondenti alla varietà del disegno. [T.] *Cocch. Disc.* 2. 131

Vastissima varietà di materie vegetabili. — Tante varietà di frutti

[Cont.] *Dolce, Dial. Pitt.* 202 Seguita la varietà, la quale dée esser abbracciata dal Pittore, come parte tanto necessaria, che senza le la bellezza e l'artificio divien sazievole *Lana, Prodr inv. Pr.* Moto violento, od artificiale composto, chiamo quello che è mescolato con varietà di moto retto e circolare. *E* 69. Nell'altra parte, cioè nell'altro scudellino della bilancia, pongo i pesi, con la varietà de' quali vengo a misurare l'umidità maggiore e minore dell'aria *Lauro. Agr Col.* 21 Sei specie di terreno grasso, magro, raro, spesso, umido, secco; le quali qualità, mescolate a più modi, fanno più varietà di terreni *Sass F Lett* 214. La calamita è uno strano strumento per la sua varietà, della quale è difficil cosa a trovare la causa.

2. [T.] Varietà di terreno, di suolo; *può dirsi invece di* Accidenti del terreno, *che non è bello davvero E potrebbe anche dirsi Variazioni, Diversità, Inaguaglianze o sim.*

3. *Per Mutazione Non com. Petr, Son.* 101. *part* I (*C*) Non può più la virtù fragile e stanca Tante varietati omai soffrire *Fir. Disc. an* 7. (*M.*) Già diede (*la città di Meretto*) le leggi a tutta quella valle; e ora, oh gran varietà delle cose umane! è divenuta sede di arbori e di viti

[Camp., *Alleg Metam.* VIII Questo mondo, Il quale è pieno di sollecitudini e di varietadi (*per voglia dire* soggetto a tante vicissitudini)

4 *Differenza Non com. Bocc. Lett Pin Ross* 271. (*C*) Che varietà porremo noi tra quelle, e quelle dove ci promettiamo? (*Altri leggono diversamente V. in* PERMUTARE *Borgh Orig. Fir* 18 *M*) Per la varietà degli scrittori greci e latini

[Cont. *Del Rosso Arte fabr.* 95. A ragione adunque della detta varietà di pietre di cui tanto abbondiamo, non si potrà assegnare un peso giusto alle nostre mura, che sia una regola generale e [illegible]

5 [illegible]

6 *Nel senso che più com. dicesi Variante, Le varianti, Varie lezioni Ces. Lett.* 1. 198 (*Man.*) Veramente io bramerei .. che l'amanuense mi notasse e mandasse le varietà di tutti e tre i codici a un tratto, e pezzo per pezzo, e non di ciascun codice un dopo l'altro

[Camp] *Bib Prol Paral.* 1. Alessandria ed Egitto, tra' suoi Settanta, loda Esichio autore; Costantinopoli infino ad Antiochia approva gli esempli di Luciano martire, le provincie che sono nel mezzo, leggono i libri Palestini, li quali Panfilio ed Eusebio dal principio con fatica divulgarono, e tutto il mondo pugna in queste tre varietà (*inter se trifaria varietate compugnat*

7. (*T. art.*) **Varietà** *Quella piacevole discordanza fra l'una e l'altra cosa, rappresentata in modo tale, che insieme col variar delle parti, scuopra una certa maravigliosa concordia nel tutto E come nelle opere d'arte, così la varietà e singolar pregio d'ogni opera d'ingegno.* [Cont] *Bart. C. Pitt. Alb.* 62. Ma essendo in qualunque istoria, gioconda la varietà, quella Pittura nondimeno è grata a tutti, nella quale le positure e le attitudini de' corpi sono fra loro molto differenti.

8. † *Modo avverb.* **A varietà**, *Con varietà, Variamente Ross. Descr Appar. Med* 67 (*Man.*) Tre bellissime fanciullette, vestite a varietà, di color diverso l'una dall'altra

VARIFORME. *Agg. com. comp Di varia forma o figura. Che cangia aspetto. Salvin. Odiss.* 272. (*M*) Per questo variformi apparver tutte Le cose al Re, e li continui vicoli, E i porti agiati...

VARISSIMAMENTE. [T.] *Superl. di* VARIAMENTE Cose varissimamente raccontate da molti. — Per varie, *in Cic.*

VARISSIMO *Agg. Superl di* VARIO. Pervarius, *in Apul* — *Buon. Fier.* 1. 2. 4 (*C*) E di che sorte È questa lor pazzia? / D sorte varissima, e in quel modo Che varissimi son gli umor peccanti. *E* 4 1 5 Degli amorosi I varissimi umori e i pensier nuovi

VARIO. *Agg. Che non è uniforme, e anche Diverso, Differente.* Varius, *aureo. Gr.* Βαλιός. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (*C*) E maravigliosa cosa a vedere le molte e varie vivande, secondochè ciascun l'ha desidera, che recate ci sono. *E g* 8 *f* 7 E quantunque varii varie cose andassero immaginando, niun perciò alla verità del fatto pervenne. *E nov* 3 *g.* 10. Natan, non avendo animo vario al consiglio dato a Mitridanes, .. solo se n'andò al boschetto a dover morire. *Petr. Sest* 1 6. *part* II Non ha 'l regno d'Amor sì vario stile *Dant Par.* 2. Gli altri giron per varie differenze Le distinzion che dentro da sè hanno, Dispongono a lor fini e a lor semenze *Bocc Com Dant.* 1. 239. (*Man*) Fu nondimeno (*Asclepiade*) uomo di grande studio e di sottile ingegno quantunque de' principii delle cose tenesse un'opinione strana e varia da tutte quelle degli altri filosofi

[G M , *Morg.* 28. 140 Convien che varie cose al mondo sia, Come son varii volti e vario ingegno [Ferrucc] *Ar Fur.* 29 6. Che n'avvenisse, nè dico nè sollo: Varia fama è di lui, nè si ragguaglia. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 14. 3 Negli animali provveduti di latte, come sono tutti i quadrupedi, l'accoppiamento è vario e vagante, perchè basta la femmina ad allevare la prole nata. *E Mann Mars* 27. Avrai veduto storsene i passeggieri tutt'occupati in varii divertimenti a passare il tedio.

[T.] *Prov. Tosc.* Il mondo è bello perchè è vario

2 *Volubile, Instabile* [Camp] *Guid. G A l b.* 26 Femminina varia e senza stabilezza secondo che è propria natura di tutte le femmine. — *Mirac. Mad M.* (*C*) La quale era molto secolaresca e varia *Segr Fior nat* 160. (*M*) Fu nondimeno vario nelle sue azioni, in tanto che, parlando di lui, Lorenzo de' Medici disse che Piero gli pareva quando il padre e quando l'avolo

3. *Detto dell'ingegno, vale Pieghevole, Atto a molte cose Segret Fior nat.* 160 (*M.*) Non ebbe (*Gino Capponi*) la fortuna manco varia dell'ingegno

[T.] *Vas Vit. Pitt.* 2. 449. Sicuro capriccioso, [illegible] abbondante e universale (*nel dipingere*) [Cont] *Dolce, Dial Pitt* 202 Certo un Pittore, che non è vario, si può dire che non sia nulla: e questo è un co proprissimo del Poeta.

4. [G M.] *Del tempo* Tempo vario e incostante

5 *Che è di color vario. Pallad cap.* 30. (*C*) Le bianche (*oche*) son meglio che le varie, e le varie meglio che le nere *Volg Ras* (*Man*) E gli occhi varii abbienti al suo colore citrinezza mescolata, cioè giallezza, e pajono tutti di gruogo *Cas. Canz.* I 2. (*M.*) Or che la chioma ho varia e il fianco infermo. [Cont] *Matt Disc Diosc* III 52 Ha (*questa piante*) frondi come di lattuca, aperte, liscie, e macchiate in più luoghi di nero, fusto ritondo e liscio, con fiore molto vario di porpora, di bianco, e di rosso, d'assai buono odore. *Dolce, Dial. Col* 16 *v* Dirassi cavallo vario quello che sia nè tutto bianco nè tutto nero, ma di questi e d'altri colori distinto. *Sass. F Lett.* 389. Comecchè Dioscoride lodi il negro (*cinnamomo*), Galeno approva il vario, che è il color che risulta dal bianco e dal nero mischiato con l'azzurro [illegible] varii e misti sono quelli che sono [illegible] quasi sarebbe, ovver difficil molto, il bianco dal nero, o dal rosso sapere con l'occhio dividere o discernere *Cit. Tipocosm.* 411. Far sapone, sapon bianco, nero, vario.

6. [T] **Vario**, *nel plur ha senso di Molti e Diversi insieme. Le due idee unite lo fanno differente da* Diversi *e da* Molti *Se non che* Varii *può dire meno di* [illegible] Varii libri, Varie persone, Varie volte *Guicc. Stor* 18 66. (*M.*) Il giorno precedente i fanti tedeschi, delusi da varie promesse dei pagamenti, e seguitati poi dai fanti spagnuoli, gridando danari, si ammutinarono.

[T.] *Anche come Sost* Lettere di varii; Scrivere a varii. *Sempre men di diversi.* — *Bocc. g.* 8. *f.* 7. (*M.*) E quantunque varii varie cose andassero immaginando, niuno però alla verità del fatto pervenne

VARIO *S. m.* [illegible] [G. M] Bellezza non è uniforme, [illegible]

[illegible] pel confine delle vivande, [illegible] Cristiani

VARIOLATO (*T. st. nat*) [Val] *Dicesi di alcune pietre picchiettate da macchie simili a pustole di vajuolo. Targ. Tozz.*

† **VARIOLOSO.** *Agg Vajoloso.* [T.] *Targ. Ricett. Vajuol* 11 Veleno varioloso

VARIOPINTO *Agg.* [Fanf , *Dicesi di cose di varii colori belli e vivaci.* [T. Arazzi variopinti.

† **VARO.** *Agg. Vario* [T.] *Come* Impero *per* Imperio, Notaro *per* Notajo, *e tanti altri.* — *Dant. Inf.* 9 (*C*) Fanno i sepolcri tutto 'l loco varo. *But ivi* Tutto il luogo varo, cioè curvo. [Fanf.] *Il Bocc Comm. Dant* 9. 261, *spiega: Fanno i sepolcri*, i quali in quel luogo sono *tutto 'l loco varo*, cioè incamerellato, come veggiamo sono le fodere de' vai, il bianco delle quali, quasi in quadro, è attorniato dal vajo grigio, il quale vi si lascia acciocchè altra fodera che di vajo creduta non fosse. *Il Manuzzi lesse* Incammellato. — *Il Tommasèo spiega* Varo, *Vario di tombe grandi e piccole.*

†† **VARO** *S. m. Il varare.* [T] *Qualcuno dice* Varo di nave, Varo della corvetta. *Basta* Varamento *ch'è più chiaro e più conforme all'indole della lingua.*

† **VARÔLE**, *S. f. plur.* (Med.) *Bolle di vajuolo Lat. barb* Variolae, *Pustole rosseggianti sulla cute* Varus, I, *in senso sim, in Plin. e Cels.* — *Castigl Lett di neg.* I 1. 1. (*Mt*) Lo illustrissimo signor Ercole è tutto carico di varôle, le quali però cominciano a seccarsi, ma non ha più quel fastidio de non dormire

† **VARRA** *S f* [Fanf.] *Misura da panno, di braccia* 2 2|3. *Libro Mercatantia*, 19.

VARROCCHIO. *S. m. Macchina militare antica, la qual consisteva in una sorta d'argano fatto d'un gran torsolo di legno, al quale si avvolgeva una corda, e che si metteva in moto da quattro correnti traversali Se ne servivano per rovesciare muraglie, torri, e sim., le quali prima scalzavano e sorreggevano con puntelli e quindi tirando via essi puntelli con funi raccomandate all'argano le facevano rovinare Alcuni lo derivano dalle lingue settentrionali; altri dal lat.* Verro, *o* Everto. Varao, *in* Ver, *Puntello, Cavalletto. Stor. Pist.* (*Mt.*) Quando la battaglia fue bene impicciata insieme, e quelli di fuori videno lo palazzo molto pieno di gente, fecero fare mano a' varrocchi, e tirare li puntelli dal palazzo. *E altrove* Quando quelli di fuori videno che in sulle mura avea gran gente, incominciarono a far tirar le funi e' varrocchi, e misono fuoco ne' puntelli; e sì forte tirarono, che le mura caddono in terra *Bisc Annot, iv.* : Nè il Borghini, nè il Corsinelli, nè il Vocabolario, ci dicono che cosa significhi questa voce (*varrocchio*), che per avventura è particolare del dialetto dello scrittore di questa storia, come alcune altre poche ce ne sono Pare che sia una specie di strumento meccanico, e forse una sorta di carrucola o argano, o simil cosa, a cui si dovesno attaccare e poscia tirare le funi legate a puntelli, su' quali stava questo palagio, per farlo rovinare

VARRONE. *Nome pr* [G.M] Marco Terenzio Varrone, il più dotto de' Romani, vissuto a' tempi di Cicerone, e amicissimo di lui. *Onde di un grande erudito diciamo anche oggidì*. È un Varrone. [T., Monsignor Vincenzo Borghini, il Varrone toscano.

VARVASSORO *e* **VARVASSORE** *V.* VALVASSORO.

† **VAS** *V.* VASO.

VASAJO, *e men com.* **VASARO.** *S. m. Fabbricante di vasi di creta* Vascularius, *Artefice di tazze e vasi d'oro e d'argento, è in Cic. Dei vasi di terra* Figulus, *in Plin* [Rig e Fanf. *Oggi non essendovi più tal mestiere speciale, si usa solo parlando di personaggi antichi.* Socrate fu figliuolo d'un vasajo [Cont.] *Piccol. Arte Vas.* 3. Mi sono messo a manifestare tutti i segreti dell'arte del vasajo *Biring Pirot* VI 5. Genere di gemme di corona di castrato al porfido sottilmente macinata, ovvero con acqua alle macine dei vasai

Ag. C. D. (*C*) Indarno adunque riferiscono quel nobile simulato detto della ruota del vasajo. *Corsin Torracch* 10 74 (*M.*) Tacque Battista, che sapea che i grandi Fan quel conto d'un uom, che suol d'un vaso Fare un vasajo...

Bucell. Tim 2 6. 88. (*M*) Nello stesso modo dove non si trovasse più fattore di vasi, o di essi vasi le forme rompendosi, il vasajo non ne farebbe più

E 4. 6. 293. Non può già essere il medesimo quello che adopera e quello in cui s'adopera, come se tutt'una avesse da essere il vasajo che il fango o il fango che il vasajo. *Cas. Lett. Ser.* 238. (*Man.*) Se ella (*la lettera*) piacesse così a Mons., li vasari tornerebbono le case loro in piazza. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 94. Gli Stoici lo vogliono (*Idio*) fuori del mondo, e che, qual vasajo, estrinsecamente giri questa macchina. [Val.] *Bart. Simb.* 48. I vasai ne dipingevano il ritratto sugli orci. [G. M.] *Segner. Mann. Genn.* 29. Fanno opere naturali, e così simillissime tutte a quelle d'un vil vasajo, che sta pochissimo attento al lavoro che fa. Uno scultore vi attende, uno scarpellino vi attende, un intagliatore vi attende; ma il vasajo nulla accompagna con la mano la mente; lascia correre la sua ruota, e così fa opere che son di poco guadagno.

VASAME. S. m. *Vasellame. Art. Vetr. Ner.* 5. 77. (*Man.*) Si mette a cuocere nella fornace de' figuli, quando cuocon le pignatte, piatti, ed altri loro vasami.

† **VASARO.** *V.* VASAJO.

VASCA. S. f. *Ricetto murato, alquanto adorno, che suol farsi specialmente nei giardini, dove si raccoglie l'acqua della fontana. E più in gen. Serbatojo d'acqua. Alcuni ci veggono affinità col lat.* Vascus, *Vano, Vuoto, che è in Vitruv. Altri derivano la voce dal germ.* Waschen, *Lavare. Pare che la origine primitiva sia* Vas. [G. M.] Vasca del Nettuno in Boboli. Giardino con vasca. Nella vasca ci hanno messo dei pesci di più colori.

[M.] *Bin. Rim. burl.* 1. 221. (*M.*) Qui voi potreste dir: che non fai fare Tu la tinozza, o [illegible] vasca? *Magal. Lett. At.* 378. Ogg[illegible]o, avendo queste donne fatto il bucato, e sturato le vasche che hanno lo scolo alle vòlte della ragnaja.

[Cont.] *Gugl. Nat. fiumi*, 1. 48. O il lago è effetto di una sorgente sola, ed in tal caso non è egli altro che la gran vasca d'una sorgente, oppure riceve l'acqua da più di esse, ed allora diventa una vasca sola comune a più fon[illegible]

[T.] *Targ. Viagg.* 3. 114. Una vasca grande, addove va l'acqua che chiarisce, costa scudi venti.

[Sel.] *Dicesi di qualsivoglia serbatojo per acqua od altri liquidi che abbian forma di vasca.* Per es. Vasca del mercurio. [T.] *Gazzer. Tratt. Chim.* 1. 51. Sopra questa vasca è conveniente di far riuscire una chiavetta, per cui scaturisca l'acqua viva.

2. (Idr.) [Cont.] *Quella che serve a vuotare o riempire le conche d'un sostegno idraulico. Lecchi Can. nav.* 30. L'artifizio delle conche del canale di Linguadoca è il medesimo che quello su l'Adda, ove alla vasca del passaggio delle barche vi aggiunse l'altra laterale. *E* 258. Maniera di vuotare o di riempiere la vasca di una conca per mezzo degli usciuoli dei due ordini delle porte.

3. [Cont.] † *Quella in cui si pesta l'uva e si lascia il vino finchè ha bollito. Rosco, Agr. Her.* 58. La vendemmia si fa in tre sorti: l'una è che si fa nelle proprie vigne il vino, perchè quivi si tengono le botti; hanno le genti le tine, canale o vasche, ed in esse si pesta l'uva, e rimotto, e poi nel tempo del mutarlo si porta a casa.

VASCELLETTO. *Dim. di* VASCELLO. *Tac. Dav. Ann.* 11. 134. (*C*) Corseggiava con vascelletti per lo più le costiere de' Galli (*il testo lat. ha:* Levibus navigiis). *Red. Esp. nat.* 103. Purchè avesse qualche vascelletto, in evento che il mare improvvisamente si gettasse a burrasca. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 10. 89. Rinaldo sopra un vascelletto ispano sale. [Cont.] *Dudleo, Arc. mare*, III. 10. Quando l'armata fosse all'àncore, in ispiaggia o porto vicino all'inimico, si deve sempre di notte tenere de' vascelletti a vogare, come sono brigantini, filuche e barchetti per sentinelle.

VASCELLO. S. m. *Nave grossa da guerra, armata di molti cannoni. E anche Grossa nave da commercio.* [T.] *Ha l'origine è Vaso: onde in Dante una navicella,* Vasello. *Aggiuntavi la C, come* Ramuscello *da* Ramo.

[T.] Vascello a tre ponti. Vascello a vela.

Red. Annot. Ditir. 14. (*C*) Per lo più dicesi de' vascelli di alto bordo, quando in alto mare sono in calma. *E* 204. Alcuni de' moderni pensano che sia una esalazione spiccatasi dalla moltitudine degli uomini del vascello. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* v. 494. Però se il loro corno destro sarà il più forte e ben armato loco dell'ordinanza nemica, metteremo nel nostro sinistro le galee di manco peso, anzi galeotte, ed altri vascelli leggieri armati di remieri scapoli. *Dudleo, Arc. mare*, IV. 5. Stivarlo con diligenza (*il vascello*), trattando però di vascelli da guerra o di corso, i quali devono cam[illegible] fezione. *Pant. Arm. nav.* 43. Alcuni [illegible] vanno solamente a vela, ed alcuni, oltre le [illegible], si servono anco dei remi... Sono i vascelli la[illegible] di forma lunghi, stretti e sottili a comparazione de' quadri. *E* 302. Però, se nell'armata saranno vascelli da gabbia, si doveranno da quella parte gettar adosso all'inimico pietre, pezzi di ferro, di piombo, acqua, cenere, calce, olio bollente.

Guicc. Stor. 17. 51. (*M.*) Nel qual tempo il Viceré, partito di Corsica con venticinque vascelli, riscontrò sopra Sestri di Levante l'armata della Lega. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 11. 116. Son condotta alla spiaggia marina, E messa dentro d'un forte vascello. [Cam.] *Magazz. Relaz. var.* p. 55. Da questa banda (*d'Etiopia*) ancora v'è un canale [illegible] fondità; ed io vi son passato due [illegible] derci già ad altri, potendone far di meno, e particolarmente in vascelli un po' grossi. [G. M.] *Segner. Mann. Marz.* 27. Ti sei tu mai ritrovato in qu[illegible] grosso vascello in tempo di calma? Avrai veduto starsene i passeggieri tutti occupati in varii diver[illegible]menti a passare il tedio. *E Ag.* 8. Quelle [illegible] (*f*[illegible]*ure*), per piccole che sieno, costituiscono il vascello in istato di perdizione.... mentre a poco a poco dànno adito ad acqua tale che lo subissi. *E Incred.* 1. 6. 4. Veramente sono essi liberi, ma liberi come resta un vascello in mare quando, scosse le gomene con cui l'àncora il tenea fermo, non altro [illegible]seguire fra le tempeste che rompere al primo [illegible]lio. (*Parla dei corpuscoli di Democrito.*) *E Quares.* 25. 5. Fu addimandato una volta a un certo filosofo, il cui nome era Stesicoro, qual genere di [illegible]lo sia il più sicuro; se, a cagion d'esempio, una nave, o una galea, o una tartana, o una fusta, o altra tal maniera di legno che solchi il mare. Ed egli saldato acutamente rispose, quello essere il più sicuro, il quale già si ritrovi ridotto a terra; significando che fin a tanto che il vascello è per mare, siasi qual vascello si vuole, sempre è a gran rischio.

2. [Fanf.] **Vascello di linea,** *Vascello che per la forza delle sue batterie, in numero e in calibro, può stare nella linea di battaglia.*

Vascello geloso. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Vascello geloso è quello che facilmente si piega ora da un lato ed ora da un altro, mentre si naviga, e particolarmente a vela.

Vascello in giolito. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Vascello in giolito dicesi quello che, mentre sta fermo, travaglia, coricandosi ora dall'uno ora dall'altro lato.

Vascello latino, *per Nave armata di vele latine.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* I vascelli latini, alcuni vanno solamente a vela, ed alcuni a vele ed a remi... I maggiori non hanno più di tre vele... Sono di forma lunga, stretti e sottili.

Vascello quadro; *Nave a vele quadre.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Questa dichiarazione delle vele servirà per tutti gli altri vascelli quadri che si anderà descrivendo.

Vascello reggente. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Vascello reggente è quello che cammina dirittamente ed egualmente, e, nella marella o nel mal tempo, si mantiene nell'equilibrio, senza coricarsi nè piegarsi, alla par o destra o alla sinistra.

3. † *Fu anche detto per* Vasello, *dim. di* VASO. *Fr. Jac. Tod.* 5. 15. 9. (*Man.*) O smisuranza in breve redutta; Cielo, terra tutta, Veder in un vascello! O vaso bello, co (*come*) se' mal trattato! *Ovid. Pist.* 21. Ancora con dolci parole l'hanno proferto grandi doni, ciò furono dieci vascelli di bronzo lavorato.

[Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* II. 11. Desideravano di vedere una vergine la quale non ebbe vino; ed uno vascello vuoto ha empiuto di vino miracoloso. (*La voce è viva in Lombardia, e l'autore, quantunque senese, scrisse questa Vita nella Certosa di Pavia.*)

VASCHETTA. *Dim. di* VASCA.

[Cont.] † *Rosco, Agr. Her.* 58. v. Un'altra vaschetta più piccola, dove per un buco cade il mosto, e di qui si piglia nei barili, e si porta o nelle botti che sono in casa, chi ve l'ha, ovvero si porta dentro la città.

[T.] Vaschetta del mercurio (*in uno strumento fisico*).

VASCHETTINA. [G. M.] *Sottodim. di* VASCA.

VASCOLARE, *e meno usit.* **VASCULARE.** *Agg. com.* (*T. anat.*) *Che appartiene ai vasi del corpo animale, o è da essi specialmente formato. Cocch. Disc.* 2. 11. (*M.*) Ne' quali (*discorsi*) si tratta del moto del cuore, del moto della bile, della struttura vascolare delle glandule. *E Bagn.* 216. Tutte le alterazioni che nascono nella composizione vascolare dell'altre viscere... [Val.] *E* 378. Vascolar tessitura di qualche parte del nostro corpo.

VASCOLOSO. *Agg.* (*T. anat.*) *Che è sparso e munito di piccoli vasi o canaletti.*

VASCONA *e* **VASCONE.** *Accr. di* VASCA. [Fanf.] *Vascona è nel Targ. Tozz.*

VASCULARE. *V.* VASCOLARE.

† **VASE.** *V.* VASO.

† **VASELLAGGIO.** S. m. *Vasellame. Lib. Op. div. Andr.* 16. (*C*) La donna gentile e [illegible] col suo buon cuore si coceva, e faceva ogni vasellaggio. *Così ha realmente il Codice: ma il Monti opina che si debba leggere* Vassallaggio, *cioè, servizio da vassallo, in signif. di servo.*

† **VASELLAJO** *e* † **VASELLARO.** S. m. *Fabbricatore di vasi, Vasajo.* Vascularius, *in Cic., Artefice di vasi d'oro, d'argento. Vit. SS. Pad.* 2. 179. (*C*) Come persona che sapeva fare quell'arte, cioè vasellajo. *Fr. Jac. Cess.* 62. Io sono re di Cicilia, mio padre fu vasellajo, ed abbo in riverenza la venuta. [Cont.] *Neri, Arte vetr.* IV. 62. Si calcina il piombo nel fornello come fanno i vasellai, e questo in gran quantità, che per ordinario in due giorni si calcinerà molte centinaia di libbre di piombo. = *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 394. (*M.*) Non dèe il vasellajo portare invidia al vasellajo, nè il musico al musico. *Salvin. Iliad.* Come quando alcuno ruota adattata alle mani Seggendo vasellar prova se corra.

[Camp.] *Bib. Salm.* 2. E reggeraili in verga di ferro, e come vasello di vasellajo (*vas figuli*) li spezzerai. *E Matt.* 27. E tolsero i trenta denari dell'argento, lo prezzo dell'apprezzato, lo quale apprezzarono da' figliuoli d'Israel, e dierli nel campo del vasell

[T.] *Prov. Tosc.* 273. Tutti siam di creta, e Dio è il vasellajo.

VASELLAME. S. m. *Quantità di vasi, per lo più di materia pregevole, e per uso della mensa.* Vasarium, *Suppellettile, Vasellame, e tutto ciò che si provvedeva al magistrato che andava in provincia. È in Cic.,* Vasarium, *in Vitruv., Vasellame de' bagni. Pass.* 110. (*C*) A casa sua era venuto un ricco mercatante, che volea comperare vasellame d'oro e d'argento in grande quantità. *E appresso.* Ricevuto il vasellame e riposto, chiamò una sua sirocchia. [G. M.] *Segner. Quares.* 18. 5. Scudi, elmi, usberghi, scimitarre, turcassi d'immenso valore, vesti di porpora, vasellami d'argento, collane d'oro. *Minucc. Not. Malm. racq.* c. VII. Stoviglie intendiamo ogni sorta piatti e vasellami di terra per uso di cucina. [Cont.] *Del Rosso, Arte fabb.* 7. I nostri vasellami di cottura ferrigna potrebbero servire benissimo a questo effetto per la nostra Toscana.

† **VASELLAMENTO.** S. m. *Quantità di vasi, Vasellame. Nel plur. ha anche l'uscita in A, all'ant. Bocc. Vit. Dant.* 245. (*C*) Oltre a questo, in rappresentamento della immaginata essenzia divina, fecero in varie forme magnifiche statue, e, a servigi di quelle, vasellamenti d'oro e mense marmoree. *E nov.* 9. *g.* 2. Donolle che in gioje, e che in vasella[illegible]'oro e d'ariento, e che in danari, quello che valse meglio d'altre diecimila dobbre. *E nov.* 9. *g.* 8. È maravigliosa cosa a vedere... i fiaschi e le coppe, e l'altro vasellamento d'oro. [T.] *Senten. Filos. volg.* 28. Quegli è uomo di grande affare che usa vasellamenta di terra come fossono d'argento, e quegli non è di minore che usa vasellamenta d'argento come fossono di terra. [Val.] *Pucc. Centil.* 86. 24. E più vasellamenti molto ornati, Corone, mitre. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 443. Quello di terra sono i piatti, le scodelle, e tutti que' vasellamenti che già abbiamo trovati nell'arte figulina.

† **VASELLARO.** *V.* VASELLAJO.

† **VASELLETTIERA.** S. f. *Ripostiglio da vasselletti. Lior. Pred.* (*C*) Sono appassionate per la vaselletticra de' lisciamenti.

VASELLETTINO. *Dim. di* VASELLETTO. *Non com. Lib. Pred.* (*C*) Teneva in seno un vaselettino d'unguento prezioso.

VASELLETTO. *Dim. di* VASELLO. *Non com. Lib. Amor. G. Torn.* 54. (*C*) L'amanza può ricever lecitamente... pettini, guanti, anella, spezie, lavamenti, e belli vaselletti. *Cr.* 5. 7. 5. Altri sono che in vasellotti pieni d'ottimo vino le mettono (*le cologne*) [Cont.] *Cr. P. Agr.* II 171. L'aceto delle pere si fa in questo modo, cioè che le pere salvatiche, o aspre d'aspra generazione, si serbino per tre dì in morte mature e poi si mettano in vaselle to, e vi si mescoli acqua di fonte o piovana; e, coperto il vasello, si lasci per 30 giorni. *Cit Tipocosm* 416 Bottacci, barigletti vaselletti, mezzaruole, terzaruole, quarle, barigli bariglioni, caratelli, botti e grandi e piccole.

† VASELLIERE. *S. m. Vasellajo, Vasajo Lib Op div Andr.* 62. (C Reggeralle con verga di ferro, e siccome vaso di vaselliero, saranno spezzate. [Camp.] *Bib. Matt* 27 Ma fatto il consiglio, comperarono di quelli denari un campo d'uno vaselliere, in sepoltura de' pellegrini.

VASELLINO. *Sottodim. di* VASO. *Lib cur malatt* (C) Le conservano in un vasellino di vetro, di bocca stretta, e ben serrato. *Benv. Cell. Oref* 34. Mettere il detto smalto in molle in tanta acqua forte, quanta ricuopra appunto lo smalto in un vasellino di vetro [Cont.] *Cenn Tratt. Pitt* XXXI Abbi in un vasellino acqua chiara, e intignivi dentro il pennello [illegible] detto di sopra, e fregalo su per questa biacca macinata del vasellino, massimamente s'ella fosse risecca.

Nel seg pare per Caratellino, o sim [Camp.] *Bib Is.* 5. Dieci spazia grandi di vigna faranno uno vasellino di vino. *L'ebraico ha* Bath, *misura equivalente a poco più di diciotto litri.*

VASELLO *Dim. di* VASO; *e si prende anche per Vaso in generale Nel plur ha anche l'uscita in A. all'ant* Vasculum, *in Quintil. e Giovenal. Lat. barb* Vasellum.

[T.] *In Mugello*, Vasella i *Piatti.*

Petr. Canz 12. 6. *part.* I. (C) Som ma candide rose con vermiglie in vasel d'oro vider gli occhi miei *Nov ant* 8 2. Tenne il pane sopra il vasello, e riceveva lo fumo che n'uscia. *Vit. Plut* Cesare avea le vasella dell'oro e dell'ariento per debito. *M. V.* 8. 5 Uscì di Pavia ... con tutto il carreggio di [illegible] del contado, e con tutti i vasegli da vendemmia [illegible] Del suo legno (*del noce*) si fa[illegible] canni, e belli soppidiani, e durabili, e tutti altri vaselli da riporvi gli arnesi. [G M] *Morg* 18. 194 Avea recato sino alla salina (*saliera*), E tazze e altre vase la da bere. [Cont.] *Cenn. Tratt. Pitt.* CLXXIV. Quando è ben caldo, abbi un vasello, mettivi drento la crivellatura del carbone; appresso di questo, mettivi questo tal mordente, mescola bene insieme, e con pennello di setole o di vaio grossetto... ne dà in ogni luogo, e per tutta la figura, o vero altro lavoro. *Cr. P Agr.* II. 187. E i suoi rami (*del ginepro*) col frutto e con le foglie, cotti in acqua con vino e messi in vaselli i quali sentano di muffa, con vino o con acqua bollente; e turato il pertugio di sopra e rimenati intorno, ivi entro guazzati, mirabilmente purgano i vaselli, e danno loro odore e sapor laudabile e buono. *Rosco, Agr. Her.* 60. Le tine dove si han da far bollire i vino han da esser larghe di bocca alte di collo, e ben tonde, e sian più tosto di mediocre grandezza che troppo grandi, che meglio è tener molte vaselle per vino, che sien mediocre, che poche e grande molt. per rispetti.

2. [G M.] *Detto del Corpo umano, per rispetto all'anima che in esso alberga Così anche Cic nelle Tuscul.* Corpus quasi vas est, aut aliquod animi receptaculum — *Mor. S. Greg.* (C) Acciocchè non presuma in questo morta vasello d'investigare più oltra che si convenga *Tratt Gov fam* 80 (*Man*) Sappi ciascuno di noi possedere il suo vasello in santificazione e onore, non in passione di desiderio come i pagani. [Camp.] *Bib. S. Paul Tess.* 1. 4 Che ciascuno sappia possedere il suo vasello in purità e ed onore. — *Salvin Pros. sacr.* 306 (*Man*) Quei santissimi corpi che furono vaselli a due sì grand anime.

3. *E più specialmente del Seno materno. Dant Purg* 25 (C) Poscia giunge Sovr'altrui sangue in natural vasello *Franc Sacch. Nov* 87. Non è questo ventre il vasello, dove è stata la feccia di questa bestia poi ch'ella nacque? Fanf.] *Fior. Virt* 131. Quattro cose sono che mai non si saziano. La prima si è lo 'nferno, la seconda lo vasello della femmina, la terza . [Val.] *Goss. Serm* 13 Chiunque uscio di natural vasello, Forza è che un dì pieghi alla l'arca il collo.

4. *Fig Dant* [illegible] 22. (C) Ed ei rispose: Fu frate Gomita, Quel di Gallura, vasel d'ogni froda. *Tratt Gov fam* 44 (C) Non vuole (*Iddio*) in fracidi vaselli porre i suoi preziosissimi tesori, nè gittare le perle innanzi a' golosi porci

5. † *Vascello, Nave. Pass prol* (C) Ch'e' possa, e sappia volere col remo in mano, studiosamente operando, durare fatica nella guardia e nella condotta di così nobile vasello in che Dio l'ha allogato e messo (*Pare locuz fig*) *Dant Inf.* 28 Gittati saran fuor di lor vasello, E mazzerati presso alla Cattolica. *E Purg.* 2. E quei sen' venne a riva Con un vasello snelletto e leggiero, Tanto che l'acqua nulla ne 'nghiottiva *Coll Ab Isaac. cap* 40. Siccome è impossibile di passare un grande mare senza nave o vasello, così non si può passare alla carità sanza timore. Il mare putrido il quale è posto tra noi e il Paradiso che non s'intende, potemol passare col vasello della penitenza (*locuz. fig*) *Mor S. Greg* (M) Manda nello mare gli suoi legati, e mandagli nelle vasella sue di papiro, ovvero di bambagia, sopra l'acqua.

[Cont.] *Stat. Cav. S. Stef* 93 Del modo d'armare legni e vasselli, latini e quadri Prima il vassello sia ben calefatato, rivisto e spalmato con tutti i suoi corredi d'artiglierie; dovendo portare oltre a quelli di prima, due cannonetti, uno al focone e l'altro a lo schifo

VASELLUZZO *Sottodim atten di* VASO *Non usit* [Camp.] *Guid. G. A. lib* 22 Poi quelli maestri li posero in capo uno piccolo vaselluzzo pieno tutto di balsamo, lo migliore che fosse (*Pare voglia dire che gli sparsero sul capo tutto il balsamo che era in quel vasellino.*)

VASETTINO [G M.] *Sottodim di* VASO. Un vasettino di pomata. Vasettino dell'unguento.

VASETTO *Dim di* VASO. [G M] Il vasetto del latte Vasetto nel quale si tiene il caffè tostato o macinato. Il vasetto de' funghi sott'olio

Agn Pand. 70 (C) Se tu nel tuo forziere [illegible] ancor vi assettassi il vasetto dell'olio, e serrassivi dentro i pulcini, ... parrebbe ti avere buona cura, essendo bene serrato? *Fir. As.* 177. Con diligenza riserratolo in quel vasetto medesimo, [illegible] 306 Preso un vasetto d'alabastro [illegible] più vasetti [illegible] a' fior de' [illegible] *Benv Cell Vit.* 3. 379. Messi [illegible] e lo pesto in certi vasetti o ciotoline invetriate

VASINA. *S. f.* [Fanf.] *Piedistallo o Base da regger vasi di fiori. Voce dell'uso in alcuni luoghi di Toscana.*

VASO, † VAS e † VASE. *S m. Nome generico di tutti gli arnesi fatti a fine di ricevere e di contenere qualche cosa, e specialmente dei liquidi. Nel plurale fa* Vasi, *e alla lat.* Vasa. — Vas, vasis, *a greco*

[G M.] Vasi di bronzo, d'oro, d'[illegible] di cristallo, di majolica, di terra cotta. [illegible] etruschi. Vasi di Samo; *onde il motto prov* [illegible] vasi a Samo; *Portar cosa in luogo ove ce n'è abbondanza; come noi:* Portare il cavolo a Legnaja

Cr 8 7 4. (C) Se le melagrane acerbe ... si mettano in vaso senza fondo,... se ne cavano [illegible] non solamente compiute, ma maggiori. *C* [illegible] 31. Vasa di terra pregio portano e pro, e vasa d'auro prendon dannaggio e onta, e vendonsi quasi nulla nella lor fiera *Lib Adorn Donn cap* 3 (*Man*) Recipe olio rosato con un poco di sugna di [illegible], e sia posto in vase di terra a bollire e fuoco [illegible] *Illust.* 97. Riempi dentro a te lo vôte vasa D si fatto liquor *Ar Fur.* 23 113 (C) Così veggiam restar l'acqua nel vase, Che largo il ventre e la bocca abbia stretta

[Cont.] *Doc. Arte Sen. M.* III 39. Così le tavole come li piedi tornitati, li piedi a vaso. *Biring. Pirot* II. 2. Un fornello ch'abbi grata e contenga per longhezza, dove entra il fuoco, lo spazio di due vasi fatti di terra che resista al fuoco gr[illegible], mezzo dito o più, di forma di giarre.

[Camp.] *Bib Exod.* 37 E vasa fece per diversi e vari usi della mensa [G.M.] *Morg* 18. 158 Fece la cerca per tutta la casa, Margutte, e spezza e sconficca ogni cassa, E rompe o guasta masserizie e vasa. *Tass. Ger.* 1. 3. Così all'egro fanciul porgiamo aspersi Di soave licor gli orli del vaso, Succhi amari ingannato intanto ei beve, E dall'inganno suo vita riceve *Segner Mann Giugn* 3 Un vaso fesso, un vaso forato, che non è più capace di tener acqua. [Val.] *Goss Serm* 2. Per l'ambulo l'acqua Versare in vaso foracchiato e fesso

[T.] *Prov. Tosc* 116 Chi pon mele in vaso nuovo, provi se tiene acqua. *E.* 253 Vaso [illegible] suona meglio

[T.] Il vaso si versa, *se, piegando dall'un lato, o cadendo, getta il liquore che ha in sè.* Il vaso versa, *se, anco stando, lascia uscire del liquore perchè fesso o incrinato, o per altro difetto.*

2. [T.] Vasi lagrimatorii, *negli antichi* [illegible] *simboleggiavano il dolore de' vivi Ora* [illegible] *hanno i* Lagrimoni d'argento, *su i drappi* [illegible] V. LAGRIMATORIO *agg.*, § 2

3. *Per simil.* [Camp.] *D.* 2 10 [illegible] al benedetto vaso (*l'arca santa*) Trescando [illegible], L'umile Salmista. *E* 33 Sappi che il vaso che il serpente ruppe, Fu e non è (*carro simbolico*).

4. *Per Vasca.* [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scult. Arch* I 18 Fu dato far a Gio Pisano tutti [illegible] della fonte, così di bronzo come di marmo, [illegible] il primo è posto sopra dodici [illegible] facce, l'altro sopra alcune [illegible] che posano in sul piano del primo vaso, cioè [illegible] mezzo, ed il terzo che è di bronzo posa sopra tre figure, ed ha nel mezzo alcuni grifoni pur di bronzo, che versano acqua da tutte le bande. *Lom. Pitt Scul Arch.* 429. Fontane tonde, ovate e quadre, [illegible] si fa il vaso che riceve l'acqua che da di sopra esce fuori da bocche di maschere o altri simili cose, ed in cima si fa un qualche Dio marino o Ninfa, che signoreggi le acque.

5. [Cont.] *Tanta quantità di checchessia, quanta entra in un vaso Sass F Lett* 409 Aveva lasciato qui in Coccino, quando io me ne tornai a Goa l'anno passato, che mi facessero un gran vaso di questo frutto in conserva, sì per poter dare a chi avesse desiderata la vista d'esso, come perchè el sapore è aromatico e buono, e tira dalla mastice al pistacchio.

6. [G M.] Vasi, *plur.*, *dicesi particolarmente di quelli che servono per fare e conservare il vino come tini, botti, bigonce.* Quando s'avvicina la vendemmia [illegible] chiamano il legnajuolo a raccomodare i vasi — La bontà del vino dipende in parte dalla bontà dei vasi

[illegible] 3 57 [illegible] *Colm.* i vasi, i canestri, i tin, e botti.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* II 52. I vasi, innanzi che vi si metta il mosto, con acqua salsa pura con ispugna lavar si convengono, e con incenso suffumicare *Mart Arch.* II. 5 Hanno i moderni trovato vasi ovvero [illegible] di legname, nelle quali preservano il vino *Rosco, Agr Her.* 59. Similmente tengasi la cantina provvista di vasi ed instrumenti necessari da mettere e cavar vino.

[T.] *Prov. Tosc.* 320. In vaso mal lavato, il buon vino è tosto guastato

7. Vasi sacri; *Quegli che servono agli usi religiosi, come i calici, le pissidi, e sim.*

Anche i Pagani avevano i loro vasi sacri [G M.] *S. Ag C D* 1 4 Da ogni parte si ripone e rinsacca tutto il tesoro rojano rubato, e le mense cioè li altari degli Iddii; ars. li templi e calici, e vasa d'oro massiccio.

[T.] *Nella mitologia.* Il vaso di Pandora, *incautamente aperto da essa, e d'onde si versarono tutti i mali nel mondo. Qualcuno, parlando, lo ripete anche adesso*

8. Vaso, *dicono i Moralisti, per simil e per onestà, al sesso Maestruzz.* I 59. (C) Quando il debito vaso si lascia, ovvero il debito modo dalla natura ordinato, quantochè al sito [Val.] *Ant. Com Dant. Etr.* 1. 32 La matrice della femmina, cioè il vaso naturale.

9. *Per metaf., detto di pers Dant Purg.* 7. (C) E se re dopo lui fosse rimaso Lo giovanetto che retro a lui siede, Ben andava il valor di vaso in vaso *E Par.* 1. O buono Apollo, all'ultimo lavoro Fammi del tuo valor sì fatto vaso, Come dimandi a dar l'amato alloro. *Bern Rim* 1. 12 Io ti voglio empier sino all'orlo il vaso Del 'ntelletto. [G.M.] *Morg* 17. 6. Che di' tu, Gan di Maganza, Che se' [illegible] scienza e virtù vaso? *Ar Fur.* 17. 124. Co[illegible] fu di tutt'i vizi i vaso, Rispose: Alto signor, dir non saprei Chi sia costui

[G M.] *E nel senso rel.* Vaso d'elezione *dicesi S. Paolo, e quindi Ogni anima eletta. Il contr.* Vaso d'ira, di perdizione. — *Dant Inf* 2. Ci Andovvi poi lo Vas d'elezione (*fu rapito sino al terzo cielo*) [G.M.] *Segner. Crist instr* 1 22 16 Ed ora ti vuoi spacciare qual vaso di elezione, tutto pieno di s.

bel l'odio (al peccato), quando tu sei vaso d'ira, tanto già colmo d'iniquità, che trabocchi per ogni parte!

[G.M.] La Chiesa alla Vergine. Vaso spirituale, Vaso onorabile, Vaso insigne di devozione.

10. [G.M.] Vaso da fiori, Vaso da limoni, e Vaso senz'altro [illegible]

[illegible]

[Cont.] [illegible] del sole.

11. [Cont.] **Terra da vasi e Terra da pignatti.** *Vi è grande differenza fra le due. Piccol. Arte vas.* 15. Le cose vanno fatte di due sorte di terra, dico di terra da pignatti, e terra da far vasi. Alcuno forse non intenderà la differenza grande tra queste due terre, perchè l'una è rossa, e l'altra è bianca; l'una tien di miniera, e l'altra no, nella rossa, della quale se ne fanno i pignatti, vi si veggono dentro certe scaglie come di oro; e l'altra,... quanto ella ha più dell'azzurro, è migliore.

12. **Vaso da notte e Vaso,** ass.: *L'orinale.*

13. † *Per Vascello.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* I vasi che veleggiano con la quartiera,... sono maggiori di tutti gli altri.

14. [*Intavolate per varare le navi.* [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* 1. 86. Certe navi quadre che dicono [illegible] ma perchè essi hanno da esser facili da maneggiare, e dovendosi strascinar da manco peso, gli fabbricano di quattro tavoloni acciò restino vôti. *Pant. Arm. nav.* 71. I vasi che si mettono sotto il vascello in terra, e gli fanno in un certo modo un letto col quale è tirato all'acqua. Questi vasi devono esser fatti di tavoloni forti e ben legati insieme. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Vasi sono casse o canali, fabbricati di tavoloni, e si mettono sotto ai vascelli quando si varano.

15. [G.M.] *Parte di scena, sala, chiesa,* e [illegible]

[illegible] collà. [T.] *Condiv. Vit. Buonarr.* 31. Lo mésse a fare il vaso della Libreria de' Medici in san Lorenzo, ed insieme la Sagrestia colle sepolture de' suoi antichi, promettendo di soddisfare al Papa per lui, ed acconciare le cose.

[Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* t. 349. 28. Il vaso (*della ghiacciara*) sia murato di mattoni e calce, ovvero con creta e ricoperto in vôlta, e fattovi poi per difensivo di sopra via un coperto di paglia o cannelle ben folte; e, quando aggravasse la spesa, si rinvestisca la cava di creta.

Anche il seg., detto di fiume che sbocca in mare, reca idea di grandezza, di capacità. Ar. Fur. 42. 89. (C) La terra ove l'Isauro Le sue dolci acque insala in maggior vase, Nominata sarà dall'Indo al Mauro. [G.M.] *Cosi Dant.* 2. 2. Dove l'acqua di Tevere s'insala.)

16. (*T. anat.*) Vaso, *dicesi delle arterie, vene, e di tutti i canaletti, per cui corre o in cui si contiene qualche fluido del corpo animale. Red. Lett.* 2. 49. (*M.*) Ma più d'ogni altra cosa mi parve degna di considerazione, e mi giunse totalmente nuovo, il vedere che i vasi sanguigni di questa tartaruga erano tutti pieni dell'un sangue attualmente freddo. *E Cons.* 1. 28. (*Man.*) Le renelle... si agglutinano insieme e ne producono i calcoli, i quali son cagione di nuovi dolori, allora quando... sono spinti giù per i vasi ureteri. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 7. 6. Innumerabili canali lattei, i quali sparsi pel mesenterio, passano a pro del chilo per quelle glandule, prima di versarlo nel loro ricettacolo universale, detto altresì vaso linfatico grande.

17. [*T. bot.*] *Canaletti, che diversi dagli otricoli, sono destinati a contenere o portare un succo ed umor proprio di ciascuna pianta, talvolta linfatico e più spesso resinoso o gommoso.* Vasi linfatici. Vasi aerei; *che portano umori mescolati con sostanze aeriformi.*

18. (*T. astron.*) Vaso, *una Costellazione, così detta dalla figura con cui è disposta.* [F.T-s.] *T. Tass. Sett. Giorn.* 2. Qui (*nel cielo*) l'Idra e 'l Vaso e 'l Corvo e 'l gran Centauro, E qui risplende il Lupo, e qui l'Altare.

VASONE. [Fanf.] *Accr. di* VASO. *Doni Allav.* 19. 20. Bisogna pigliare di que' vasoni d'ariento antichi, e que' nappi che usavano i vecchi, e ridurgli in tazze e bacini alla moderna.

VASOTTO. *Accr. di* VASO. *Vaso piuttosto grande. Benv. Cell. Vit.* 2. 296. (C) Io feci lor fare due vasotti di mio argento.

† **VASSAGGIO.** *S. m. Vassallo. Rim. ant. Arrigo Testa da Lent.* 1. 180. (*Man.*) Così ha l'amore in uso Per fermo signoraggio, Che cui tien per vassaggio, Convien che mostri gioco.

VASSALLA. V. VASSALLO.

VASSALLAGGIO. *S. m.* (*T. stor.*) *Servitù dovuta dal vassallo al signore. Tav. Rit.* (C) Per infino a tanto che lo re Meliadus non giurerà suo vassallaggio. *Borgh. Mon.* 127. Qualunque città da sè, e del suo nome battè moneta, ha un buono e sicuro pegno dal suo, del non dipendere da altri, e di quella libertà di vassallaggio, che i nostri vecchi dicevano franchezza.

[T.] Vassallaggio de' Principati alla Porta.

2. *Per estens., Sommissione servile ai voleri altrui, Servitù.* [G.M.] *Segner. Quares.* 29. 5. Via, via, levatevi da un consesso così onorato, perchè non è questo luogo per chi ha giurato vassallaggio al diavolo.

[T.] Questo indegno vassallaggio a straniera potenza bisogna che cessi.

3. † *Per Servigio. Legg. S. Giul.* 24. (*Man.*) La donna ne stava in casa e cucca (*cucina*), e serviva, e facea ogni vassallaggio a' poveri che v'albergavano col suo marito insieme.

[illegible]

[illegible] accresce [illegible] come non ben saggio, Del suo gran vassallaggio Non ad oltraggio già nè a folle ardire, Ma sol semplicemente amor pensando, Risposi al suo piacere.

VASSALLATICO. *Agg. Di vassallaggio, Appartenente a vassallaggio.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 5. 14. 8. Frutti vassallatici (*tributi di vassallaggio*).

VASSALLO e VASSALLA. *S. m. e f.* (*T. stor.*) *Colui che aveva un feudo con dipendenza mediata o immediata da principe civile o ecclesiastico, a cui rendeva omaggio con giuramento. Lat. barb.* Vassus e Vassallus.

2. *Per Suddito, Soggetto a repubblica o a principe, o a signore. Bocc. Nov.* 9. *g.* 3. (C) Con grandissimo piacer di quanti ve n'erano, e di tutti gli altri suoi vassalli che ciò sentirono. *E nov.* 9. *g.* 4. In Provenza furono già due nobili cavalieri, de' quali ciascuno e castella e vassalli avea sotto di sè. *Cas. Lett.* 28. Provvegga che io non sia peggio legato tra suoi vassalli e cittadini. [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 30. Nella moltitudine dei vassalli consiste assai la grandezza d'ogni monarca.

3. [T.] *Dell'uomo rispetto a Dio, del quale gli uomini tutti son servi e vassalli, se amici non sono. Vit. S. Margh.* (C) Allora la vassalla di Cristo sollevò il calcagno suo dal collo del demonio; e il demonio disse... [G.M.] *Segner. Quares.* 3. 4. Essendo voi vassalli vilissimi, vi volete arrogare l'autorità del padrone sovrano! (*Dio.*)

4. *Di servile dipendenza.* [G.M.] Ci tratta come tanti vassalli. Io non sono vostro vassallo. La moglie dev'essere una compagna dell'uomo, non una vassalla.

[T.] Nazioni vassalle. L'Italia non è più vassalla. Potrebbesi egli dire che un paese è vassallo degli stessi suoi vizi?

5. *Nel segg., per estens., vale Sguattero, Garzone di cucina. Dant. Inf.* 21. (C) Non altrimenti i cuochi a' lor vassalli Fanno attuffare in mezzo la caldaja La carne con gli uncin, perchè non galli (*non galleggi*). *Morg.* 2. 23. (*Man.*) Hanno cercato insino alla cucina, Nè cuoco nè vassallo usan trovare. (*Non* [illegible] *lor fatto di trovarlo.*)

† **VASSELLETTO.** *Dim. di* VASSELLO. *Vascelletto. Plut. Adr. Op. mor.* 3. 396. (*M.*) Sceso sopra un vasselletto fece forza di traversare il mare.

† **VASSELLO.** *S. m. Vascello. Fr. Giord. Pred. R.* (*Man.*) Ma quel vassello aveva di già pigliato l'abbrivo. *Tac. Dav. Ann.* 15. 216. Per li vasselli che da Ostia portavano il grano a Roma per lo Tevere, fece portare in giù i calcinacci. *Sassett. Lett.* 101. Della preda a' signori de' vasselli molte volte non ne rimane altro che il nome. *Buon. Fier.* 2. 4. 15. (*M.*) È questo ancora (Che comandar voi dite a tre vasselli), Di conserva col vostro? *E appresso.* Narri al Podestà quanto vo' avete Del carico di questo E di qualunque altro vassello udito.

VASSOJARE. *V. a.* [Rig. e Fanf.] *Mondare le biade e castagne dalla loro mondiglia, agitandole nel vassojo. È nel Targ. Tozz.*

VASSOJATA. [G.M.] *S. f. Quanta roba cape in un vassojo.* Una vassojata di confetti. Mangiarono in tre una vassojata di maccheroni. Era una bella vassojata di vitella di latte in fricassea, e la finirono tutta. — Ci vogliono molte vassojate di calcina per intonacare questo muro.

VASSOJATO. *Part. pass. e Agg. Da* VASSOJARE.

VASSOJETTO. *Dimin. di* VASSOJO. *Magal. Bucchereide annot.* 246. (*Man.*) Vassojetti miniati, Corbellettì inargentati Per le man di monachine Colmi un'altra a roselline.

VASSOINO. *Dim. di* VASSOJO. *Più piccolo del Vassojetto.* [G.M.] Portarono due chicchere da caffè col suo vassoino.

VASSOJO. *S. m.* [G.M.] *Piatto grande con sponde un po' rilevate, di forma quadrilunga o che tira all'ovale, dove si portano tazze da caffè, da rinfreschi, le pietanze per la tavola, e sim. Può essere di majolica, di ottone, di stagno, d'argento, o altro. La origine e Vas.*

[G.M.] Un bricco da caffè col suo vassojo d'argento. Due vassoi di majolica, pieni di maccheroni. Il piatto di mezzo della tavola è un vassojo. La zuppiera e i vassoi che abbiamo, sono di porcellana. Quando si fa colazione in famiglia, portano le tazze del caffè in un vassojo d'ottone o di lamiera.

Franc. Sacch. Nov. 53. (C) Se' tu impazzato, che tu metti il paese a romore per una botta? E quelli ne gridava: ommè, fratelli miei, ch'ella è maggiore che un vassojo. *Rucell. Ap.* 250. Allor tu con le mani pure e caste Raccogli leggiadramente i corpi morti In una tua conchetta, o in un vassojo Bennetto. *Burch.* 1. 75. È buono a far migliacci ne' vassoi.

2. (*T. Art. Mes.*) *Arnese di legno quadrangolare, su cui i manovali portano la calcina a' muratori. Allegr.* 159. (C) Chi per avventura l'avesse levato dal vassojo e dalla marra... avrebbe fatto... manco ben di molti, che sol l'abbaccian vie su vie su. *Borgh. Rip.* 430. Polidoro... servì per manovale a' muratori, portando a quelli il vassojo della calcina.

3. [Rig. e Fanf.] *Quell'arnese pure di legno, in forma di vassojo, e con sponde molto rilevate, col quale si mondano le biade, le castagne, ecc., agitandole in esso.*

Dial. S. Greg. M. 2. 1. (C) Accattoe uno vaso, che si chiamava vassojo, dalle donne vicine, per mondare grano. *Ricett. Fior.* 4. 69. I semi che hanno la scorza grossa,... con un vaglio o vassojo si gettano in aria.

VASTAMENTE. *Avv. Con vastità. Vaste, aureo.* [G.M.] Palazzo vastamente edificato. Fabbrica che vastamente si stende nella pianura. Il colera infettiva, spargendosi vastamente di provincia in provincia.

† **VASTARE.** *V. n. ass. Bastare, per lo scambio del B col V. Cecch. Lett.* 1. 7. (*M.*) E se non vasta

in parte del minore, come dunque al maggiore, e come a tanti, faccendone tante parte, vastar poria? *Fr. Giord.* 83. Che non solamente vasta un dì e a sodisfare a tanta solennitade, ma vorrebbono esser molti dì. *E* 34. A dire di tutte queste cose .. non vasterebbor molti dì;... ma diciamo dell'uno solamente, e vasterà bene.

† **VASTARE.** *V. a. Devastare.* Vastare, *aureo. Liv. Dec. lib.* 3 *cap.* 2. (*M.*) Spurio, .. essendo andato contra li Equi, trovò li nimici ne' campi de li Ernici, che andavano vastando la contrada.

† **VASTATORE.** *S. m. Devastatore.* Vastator, *in Virg., Staz., Ov.* [Cerq.] *Guitt. Op. ined.* VII. 49. Li accusatori, vastatori di case. *Parin. Vers. e Pros.* 252. Però che sotto al vastator suo piede Sparso rimase il suol d'ossa insepolte.

† **VASTAZIONE.** *S. f. Guasto, Devastazione.* Vastatio, *in Cic.* — *S. Agost. C. D.* 1. 7. (*M.*) Nelle vastazion di Roma quelle aspre persecuzioni .. accaderono secondo usanza di battaglia. *E* 3. 29. *tit.* Comparazione della vastazion delli Goti con quelle persecuzioni le quali patirono gli Romani.

VASTEZZA. *S. f. Lo stesso che* Vastità; *ma poco usit.* Vastitudo, *in Cat. e Gell.* — *Pros. Fior.* 1. 3. 237. (*M.*) La di troppo sormontano ogni forza, non che la mia debolezza, l'eccellenze vostre, Serenissimo Principe; e se io più ne dicessi, nella lor vastezza mi perderei.

VASTISSIMAMENTE. *Superl. di* VASTAMENTE.

VASTISSIMO. *Superl. di* VASTO. Vastissimus, *in Ces.* — *Gal. Sist.* 31. (*M.*) A me si rappresenta assai più agevol cosa il potersi assicurare se la terra, corpo vastissimo, e, per vicinità a noi, trattabilissimo, si muova d'un movimento massimo,... che non l'intendere.. *Red. Esp. nat.* 3. (*C.*) Nelle due vastissime penisole di qua e di là dal Gange, .. servivano di antidoto sicurissimo, poste sul morso delle vipere.

[G. M.] *Segner. Mann. Giugn.* 6. Vedere la nave, corpo vastissimo,.. volar sull'acque. *E* 18. Non credere però.. che questa Chiesa sia qualche piccola cosa; anzi è vastissima, e più vasta ancora sarà [illegible] fine del mondo, perchè si sarà dilatata per l'universo. *E* 29. In un campo vastissimo. [T.] *Salvin. Disc.* 2. 405. Avendo a fare con barbari, abitanti pianure vastissime. *Pallav. Ben.* 2. 17. Ogni vastissima lontananza. *Targ. Viagg.* 8. 297. Per lo smisurato sbassamento del pelo dell'acqua [illegible] sarono necessariamente in secco vast[illegible] della pianura. *E Ragg. Valdin.* 1. 200. Tutta [illegible] vastissima striscia di terreno, che forma la parte più accosta al padule, era, poco o assai, più bassa del padule. *Cocch. Disc.* 2. 131. Vastissima varietà di materie vegetabili che ci offre la terra.

2. *E fig. Guicc. Stor.* 8. 143. (*M.*) Avendo, per i concetti suoi vastissimi, sempre necessità di danari, sperava che Pisa avesse a essere instrumento da cavarne o da Fiorentini o da altri.

VASTITÀ. *S. f. La qualità di ciò che è vasto.* Vastitas, *aureo.* [G. M.] La vastità della nostra Metropolitana. La vastità di quella gran pianura.

2. *Fig.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 3. 14. Restringere la vastità dello scibile all'angustia del suo proprio sapere.

VASTO. *Agg. Che è molto grande, Che ha grande estensione.* Vastus, *aur.* [T.] Vasto mare, regione, deserto. Vasta possidenza di terre.

[T.] Vasto *è ben grande. Non ogni ampiezza è vastità.* Ampia fossa, Via ampia, *non sono* Vaste. Vasto un edifizio, *se molto grande; meglio forse che* Ampio. Ampio recipiente, *e simil.*, *perchè* Ampio *denota meglio la capacità;* Vasto, *l'estensione più assoluta, senza riguardo diretto alle cose che vi si possono contenere.* Ampio *può essere anco un piccolo spazio, in relazione all'oggetto che deve in esso capire.*

Cresc. 9. 2. 1. (*C.*) La forma delle cavalle dee esser di mezzana grandezza, perciò non si conviene che sieno vaste nè minute. *Gal. Sist.* 362. (*M.*) Gli elefanti e le balene saranno... poetiche immaginazioni, perchè quelli come troppo vasti in relazione alle formiche, .. e quelle rispetto alle spillancole... sarebbono troppo smisurati. *Car. En.* 3. 678. Una vorago D'un gran baratro è questa, che tre volte I vasti flutti rigirando assorbe.

[illegible] *Salvin. Epit.* Prosternano gli orsi, e li vast[illegible] in terra affiggono. [G. M.] *Segner. Mann. Giugn.* 18. Questa Chiesa.. è vastissima, e più vasta ancora sarà alla fine del mondo, perchè si sarà dilatata per l'universo. *E Lugl.* 11. Una vasta con[illegible] della terra, la [illegible] può [illegible] *F la ed* 1. 1. 2 [illegible] così [illegible] su che si posa? [T.] *Marchett. Lucr. volg.* 228. Ciò che dal mare e dalle cose Terrestri esala, entro il profondo e vasto Pelago aereo se ne vola, e tutto Si cangia in aria. *Cocch. Bagn. Pis.* 241. La teoria della... cellulosa struttura, che costituisce il vasto tuembranoso.. involto del peritoneo.

2. *Fig.* [G. M.] *Machiav. Stor. Fior. l.* 6. La tua passata vita, l'animo tuo vasto, non contento mai d'alcun grado o stato ci doveva ammonire. *Segner. Incred.* 1. 4. 14. Fama sì vasta. = *Red. Annot. Ditir.* 122. (*M.*) Il signor Anton Maria Salvini, oltre una vasta e recondita erudizione, possiede ancora le più celebri lingue d'Europa.

[T.] Idee vaste, Idee grandi. L'idea vasta è tale in estensione. L'idea grande è in estensione e in profondità e in verità ed in bellezza. L'idea vasta può esser pregevole perchè estesa; ma non può meritare lode di grande, perchè non esatta, non feconda, non pratica.

[T.] Chi ha desiderii superiori alle forze, ha idee vaste. Un negoziante per idee troppo vaste si può rovinare.

3. *A modo di Sost.* [Cerq.] *Bart. Pov. cont. cap.* VIII. Perduto nel vasto d'una selva, nascoso nel cupo d'una caverna.

[T.] *Fig.* Certi poeti confondono il vasto col grande.

E per antonom., presso i Poeti, detto dell'Oceano. Tass. Ger. 14. 10. (*M.*) E lui, ch'or Ocean chiamate, or vasto, Nulla uguale a tai nomi ha in sè di magno.

VASUCCIO. [G. M.] *Dim. aten. di* VASO. Un vasuccio di terra che costerà cinquanta centesimi.

VATE. *S. m. Profeta.* Vates, *aureo, anco nel signif. di Poeta.* [G. M.] I sacri Vati.

Rucell. Ap. 246. (*M.*) Come già fece il gran pastor d'Arcadia, Ammaestrato dal ceruleo vate, Che per l'ondoso mar Carpazio pasce (*cioè, da Proteo*).

Questo è passaggio al senso seg. [Camp.] *Fag. Rim.* 3. 165. Furo e vaticinando detti vati, E parlarono in vers; onde i poeti Sono ancor essi *vates* nominati.

2. *Per Poeta. Amet.* 93. (*C.*) I lieti [illegible] nel petto De' sommi vati. *Buon. Fier.* [illegible] ditirambi sul timpano d'oro Ileraranis, io son, vate canoro. *E introd.* 5. 3. A' vate professor di libertà Fren non arresti l'elevata mente.

VATICANO. [T.] *S. m. Il monte di Roma e Il tempio. D.* 3. 9. Vaticano e le altre parti elette Di Roma. — Vaticanus, *in Giuven. E come agg., in Cic. e Tac.*

2. *Quindi riferito al Papa, ivi residente, in quanto Capo della Chiesa e Maestro infallibile della dottrina cattolica.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 7. 14. 6. I moderni eresiarchi non hanno potuto ribellarsi al Vaticano sen[illegible] larsi al Liceo. [T.] *Segner. Paneg. S. Ans.* [illegible] del Vaticano. [G. M.] *E Incred.* 1. 1. [illegible] Quindi il mol eggiare continuo sopra la fede, e sopra la vita di là ch'ella ci rivela;... e quindi parimente il recarsi a gloria un intelletto non pago agli oracoli [illegible] del Vaticano. *E Mann. Marz.* 12. Risplendere ognor più illustre (*san Gregorio Magno*) nel trono del Vaticano.

3. *Agg.* [T.] Basilica vaticana. Capitolo vaticano. Concilio vaticano. Stanze vaticane. Archivii vaticani. Codice vaticano. Frammenti vaticani del Mai. Le vaticane folgori (*la scomunica*).

VATICINANTE. *Part. pres. di* VATICINARE. Vaticinans, *in Cic. e Liv.* — *Pros. Fior.* 1. 3. 332. (*M.*) E dopo aver esortato l'uomo a procacciar senno [illegible] mali, conclude con ispirito vaticinante.

VATICINARE. *V. a. e N. ass. Predire con vaticinii, Profetizzare, Pronosticare.* Vaticinor, *in C*[illegible]. [G. M.] Profeti che vaticinarono la venuta del Messia.

Amet. 62. (*C.*) Deh, perchè mi distendo io più a vaticinare i danni miei? *Buon. Fier.* 1. 2. 2. E discorre sì limpido, e ragiona Vaticinando. *E* 5. 4. 3. Lodi ci s'appresta Provvisator vaticinando, e canta.

VATICINATO. *Part. pass. e Agg. Da* VATICINARE. *Salvin. Senof.* 31. (*M.*) Il secondo cesso [illegible] bonaccia e tardo viaggio, e pigrizia de' naviganti, e bere in questo, ed ubriachezza, e cominciamento delle cose vaticinate.

[T.] Il dì vaticinato. [G. M.] *Al. Manz. Inn. Natal.* Oggi egli è nato (*G. C.*), ad Efrata, Vaticinato ostello, Ascese un'alma Vergine, La gloria d'Israello...

VATICINAZIONE. *S. f. Il vaticinare, Vaticinio.* Vaticinatio, *in Cic.* — *Segner. Incred.* 1. 25. 22. (*M.*) Avendo usurpate le favole de' poeti per fondo da lavorarvi i punti in aria delle loro vaticinazioni bugiarde.

VATICINIO. *S. m. Profezia, Predicimento di cose future.* Vaticinium, *in Plin. e Gell.* [G. M.] Il vaticinio di Giacobbe. I vaticinii de' Profeti.

Car. En. 7. 146. (*M.*) In questa guisa il re Latino stesso, Al vaticinio del suo padre intento, Cento pecore ancide. *E* 7. 376. Quanto in pensar della diletta figlia Il maritaggio, e 'l vaticinio uscito del vecchio Fauno. *Segner. Incred.* 1. 26. 2. Prevedendo essi cose che non dipendono da cagioni naturali, ma libere,.. forza è che i loro vaticinii, se mai avverano, sian colpi di fortuna. *E* 2. 18. 9. Come posson essi deridere vaticinii avveratisi ad uno ad uno, e sovente sugli occhi loro?

2. *Per Scienza del vaticinare, secondo le idee pagane. Car. En.* 12. 639. (*M.*) E Febo stesso, allor ch'acceso Era dell'amor suo, la cetra e l'arco, E 'l vaticinio, e qual dell'arti sue Più gli aggradisse, a sua scelta gli offerse.

VATICINO. *S. m. Vaticinatore. Morg.* 25. 82. (*Man.*) A Saragozza vennon tutti quanti A disputar sopra questa matèra, Magi, astrologi, e molti negromanti, Vaticini e aruspici, che n'era Gran copia allora e famosi e prestanti.

VE. *Particella pronominale, che, usata in regime diretto, vale* Voi; *e in regime indiretto,* A voi. *S. prepone alle partic.* Lo, Li, Gli, La, Le, Ne, *che dovendosi posporre non più si direbbe* Ve, *ma* Vi. [G. M.] Ve l'ho detto mille volte (*l'ho detto a voi*). Io ve ne faccio avvertito per il vostro bene (*faccio avvertito voi di ciò*.) Ho voluto avvisarvene (*avvisar voi di ciò*.). Ve la dico come la intendo.

Bocc. Nov. 9. *g.* 1. (*C.*) Io ancora, con un'altra assai breve (*novella*), ve lo intendo dimostrare. *E nov.* 1. *g.* 2. E che io dica il vero, questa pruova ve ne posso dare. *E nov.* 1. *g.* 3. Mi piace di farvene più chiare con una picciola novelletta. *E nov.* 10. *g.* 6. Se io ve le volessi tutte contare, io non ne verrei a capo in parecchi miglia. *E nov.* 4. *g.* 10. Acciocchè voi più apertamente intendiate come questo avvenuto mi sia, brievemente vel farò chiaro. *E nov.* 8. *g.* 10. Se ingannare o oltraggiare v'avessi voluto, schernita ve la poteva lasciare. [G. M.] *Morg.* 19. 32. Io ve ne prego, io mi vi raccomando. *Fag. Commed.* La gli si fa chiedere a suo padre (*una fanciulla in isposa*); egli ve la dà, ecco fatto il becco all'oca.

2. **Ve,** *quando è posto avanti alla particella* Ne *affissa o non affissa al verbo, è lo stesso che il* Vi, *che accompagna esso verbo e lo fa neutr. passivo, come ora dicesi, riflessivo, e talvolta ha forza semplicemente di particella riempitiva. Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (*C.*) Elle si partiranno, e voi ve ne potrete scendere al luogo dove i vostri panni avrete lasciati e rivestirvi, e tornarvene a casa. *Dant. Rim.* 17. I' prego voi, se non ven' sete accorta, Che voi 'l miriate per lo vostro onore. *Bern. Rim.* 1. 31. Se ne' bisogni non ve ne valete. *E* 1. 78. E state 'n cielo, e sì ve ne ridete.

3. *Avverbio di luogo, per* Ivi. *M. V.* 1. 43. (*C.*) Vi ordinò il Comune di Firenze la guardia de suo cittadini, e i rettori di quella, mandandovegli da Firenze ogni sei mesi. *Fir. Rim.* 131. Quasi volesse dire: tu ve n'è preso. [G. M.] *Morg.* 12. 35. E' Saragozzesi ognun nettò la soglia (*se n'andaron tutti*) Cao non ve ne rimase seme o foglia.

E per Dove. [T.] *D.* 1. 17. Là v'era il petto la coda rivolse (*Gerione*). *In questo caso, sarà più chiaro scrivere:* Là 'v'era il petto.

4. *Talora è accorciativo di* Vedi, *e anco di* Vede. *E tale accorciatura si segna coll'apostrofo:* Ve'. [T.] *D.* 2. 5. Ve' che non par che luca Lo raggio da sinistra a quel di sotto (*a Dante*), E come vivo par che si conduca. — *Boez. Varch.* 1. *pros.* 6. (*C.*) Ve' che non m'ingannava (*rispose ella*), avvisando che ti mancasse alcuna cosa. *Tac. Dav. Ann.* 3. 70. Vedi ve' che pur ci ha chi sappia con l'armi stampanare questi pistolotti scritti col sangue.

Cavalc. Stoltez. 277. (*M.*) Mostrasi vinto 'l amico traditore (*L'ediz. di Venezia*, 1820, *Parnaso* [illegible] *pag.* 46. *legge.* Tratiore, *e così il verso è di giusta misura*), Poi che ci ve' sicuri. *E* 287. Questo si ve spesso. [Val.] *Sacchett. Battagl.* 1. 42. Qual nel sereno ciel si ve la stella.

5. [T.] *Nell'uso, è sovente modo d'avvertire. Onde taluno, per distinguere, scrive, a modo di esclam.* Veh! E però veh! Non s'accosti mai a gente che ciarli. Badi veh! Scusa e veh! Lavorava veh!

[G.M.] *E anche con senso di minaccia.* Bada veh! Son capace di farti pentire di coteste parole. *Fag. Commed.* Ti vuo' dare il babbo e la mamma veh, bacchillona!

VECCHIA. *S. f. di* VECCHIO. Vetula, *in Giaven.* — *Bocc. Nov.* 10. *g.* 5. (C) Alle giovani i buon bocconi, e alle vecchie gli strangugglioni. *Pataff.* 7. Un dì dell'anno sta la vecchia in bando. [G.M.] *Ar. Fur.* 37. 66. Avea seco Drusilla una sua vecchia, che, seco presa, seco era rimasa. *E st.* 67. Andò la vecchia e apparecchiò il veneno. *Fag. Commed.* Quanto è pazza quella vecchia, tanto è cucciolo il mio figliuolo. *E Rim.* Vecchia paralitica. *E.* Si vedevan là vecchie squarquoje.

[T.] *Prov. Tosc.* 148. Non v'è giovane che non sia bella, nè vecchia che non sia brutta. *E* 184. Aprile, esce la vecchia del covile, e la giovane non vuole uscire. *E* 228. La vecchia mal raddotta su la sera piglia la rocca. Il bisogno fa trottar la vecchia. V. TROTTARE, § 6.

VECCHIACCIO-ACCIA. *S. m. e f. Pegg. di* VECCHIO e VECCHIA. [T.] *Detto non tanto dell'aspetto e della grave età, quanto in disprezzo, di difetti morali che tengon del vizio.*

Fir. As. 114. (C) E perchè quella vecchiaccia con grande studio ricercava della cagione di questo nuovo dolore, ed ella, più altamente sospirando, le disse. *Lor. Med. Canz.* 59. 4. Ben è cosa da svogliati a veder quella vecchiaccia. *Buon. Fier.* 2. 3. 12. Vecchiaccia secca, ch'ha la sporta Piena di pane. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 31. 12. Bisogna di più ritrovar quell'altra vecchiaccia che rechi l'ambasciate, e poi le riporti (*parla di tresche amorose*).

Bern. Orl. Inn. 20. 11. (C) Poichè fu giunto il vecchiaccio canuto, E vide Brandim[illegible]cia.. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 24. 45. Q[illegible]chiaccio è un tristo in cremusino. [G.M.] *Zannon. Scherz. Com.* Vecchiaccio cucco. Vecchiaccio matto.

VECCHIAJA. *S. f. Età dell'uomo, la quale è tra la virilità e la decrepitezza. Vecchiezza. Per estens., dicesi anco di animali.* Lat. Vetustas, Senectus, Anilitas.

[T.] Vecchiezza, *più generale astratto di Vecchio, dicesi e delle bestie e delle cose.* Vecchiaja, *in specie delle persone: e in queste dice più che* Vecchiezza. Vegeta, Verde vecchiezza. Vecchiaja *porta l'immagine dei danni che l'età molta ha seco. A titolo d'onore direbbesi,* Veneranda, Intemerata vecchiezza. Vecchiaja *dice gli effetti materiali e più sensibili della vecchia età.*

Bern. Rim. 1. 29. (C) Bisognerebbe aver quella caldaja, Dove il suocero suo Medea rifrisse, Per cavarlo di man della vecchiaja. *Tass. Am.* 5. 1. [illegible] *g.* 5. 13. (*Man.*) Gli vo' tutto il mio bene, Perchè e' m'ha insegnato in mia vecchiaja A vivere. [G.M.] *Segner. Quares.* 10. 9. La puerizia col suo candore, la gioventù col suo brio, la virilità con la sua robustezza, la vecchiaja con la sua venerabilità. *Red. Lett.* Sono molto frollo per indisposizioni e per vecchiaja. *Fag. Rim.* Noi siam senz'avvedercene in un volo Giunti alla trista età della vecchiaja.

[illegible] Illanguidito dalla vecchiaja. Rughe della vecchiaja.

Prov. Tosc. 145. Chi non fa le pazzie in gioventù, le fa in vecchiaja. *E.* Chi ride in gioventù, piange in vecchiaja. *E* 146. Chi non fa bene in gioventù, stenta in vecchiaja. *E* 147. La vecchiaja viene con tutti i malanni. *E* 148. Nella vecchiaja la vita stanca, e la morte spaventa. *E* 149. Quel ch'è permesso in gioventù, non è permesso in vecchiaja. *E* 323. Chi da giovane ha un vizio, in vecchiaja fa sempre quell'uffizio.

[G.M.] Pensare alla vecchiaja; *Mettere qualcosa da parte per la vecchiaja.*

[G.M.] Essersi guadagnato il pane per la vec[illegible] *iron. Di chi ne ha fatta qualcuna delle grosse, da doverla scontare per tutta la vita.*

2. Essere il bastone della vecchiaja, *detto segnatam. dei figli, che sono, o dovrebbero essere il sostegno dei vecchi loro genitori.* *Stor. Tob.* 33. (C) Ove l'abbiamo noi mandato peregrinando, lume degli occhi nostri, bastone della nostra vecchiaja? [V.] *Fag. Commed.* 5. 313. Questo sarebbe appunto il bastone della nostra vecchiaja. [G.M.] *E Rim.* 7. 155. I figliuoli, di cui non v'è che paja Cosa più cara, dai lor padri amati Son chiamati il baston della vecchiaja. *Cicognin. Jac. Stanz. rust.* Poi, grande, lavoreranno al campo e all'aja, Sia 'l baston proprio della mia vecchiaja.

3. *Maniera, Usanza vecchia, antica. Segnatam. in cose d'arte. Ora diremmo:* Vecchiume. [Cont.] *Vas. V.* 388. M. risolvei a fare tutte le volte di esso [illegible] 22. (*M.* Le-[illegible] no allora [illegible]

4. Vecchiaja, *I vecchi stessi.* [G.M.] Rispettate la vecchiaja. La vecchiaja ha bisogno d'assistenza. La vecchiaja è sospettosa.

VECCHIANICCIO. [Fanf.] *Agg. Così lo spiega il Salvini, Note alla Fiera,* 456. *col.* 1. Opposto, come io diceva, è il serotino: quasi vecchianiccio, Che vien tardi. *Non com.*

† VECCHIARDO, e † VECCHIARDA. *S. m. e f. Vecchio, Vecchia. ma trovasi più che altro, in mal senso. Anche agg.*

[T.] *Nel veneto,* Vecchiardi, *Quelli che in più luoghi d'Italia dicevansi* Anziani. V. ANZIANO, *sost.*

Vit. Bart. 28. (C) Quello vecchiardo ha nome Balaam; e bene avea udito dire che questi era il più ardito della credenza de' Cristiani. *Fir. As.* 52. E certe vecchiarde le adoperano poscia alla rovina de' miseri mortali. *E* 54. Perciocchè queste maladette [illegible]de si trasmutano d'animale in animale, come che vogliono. *E* 61. Perciocchè le vecchiarde streghe... non avean potuto ingannare la sua diligenza. *E Disc. an.* 99. Come il male accorto vecchiardo cominciò a sentire il caldo, io vo' lasciar pensare a voi che animo fosse il suo. *Bern. Orl. Inn.* 30. 34. Così dicendo, quel crudo vecchiardo Ne va correndo, e Marfisa resta lassa.

† VECCHIARE. *V. n. ass. Invecchiare.* [Camp.] *Comp. ant. Test.* Mangiandone spesse fiate (*dell'arbore della vita*), non sen vecchiava l'uomo.

VECCHIARELLO, VECCHIERELLO e VECCHIARELLA, VECCHIERELLA. *S. m. e f. Dim. di* VECCHIO e VECCHIA. Vetusculus, *in Fronton.* [T.] *Suona per lo più quasi vezzo, o congiungesi a un senso di riverente pietà.*

Bocc. Nov. 3. *g.* 10. (C) La vecchierella, udita questa parola, disse. *Caval. Frutt. ling.* 18. *var.* Più acquistò del Cielo una santa vecchierella, brieve tempo orando, che molti cavalieri non acquistano terra, lungo tempo combattendo. *Petr. Son.* 12. *part.* I. Muovesi 'l vecchierel canuto e bianco. *E Son.* 20. *part.* I. Levata era a filar la vecchierella. *S. Ag. C. D.* 10. 11. (*M.*) Certo malagevole cosa fu ad un tanto filosofo di potere conoscere, ovvero sicuramente riprendere tutta la diabolica compagnia, la quale ogni vecchiarella cristiana.. *Rim. ant. Dell. Man. Sen. Ben.* 116. Deh! chi mi scuserà, quando palese Sarà che il vecchierello Arda vie più che mai in foco d'amore? *Serdon. Stor.* 1. 40. (C) Pretto bajo, e pazzie da vecchiarelle. [T.] *Lib. Mott. P. N.* Una vecchierella era stata gran tempo in accatto per fare il viaggio a S. Jacopo.

[G.M.] *Morg.* 5. 23. Lasciami un poco sul cavallo andare, Per quel Iddio che ti può ristorare. Rinaldo disse: Molto volentieri, Che tu mi par, vecchierel, mezzo morto. *E ivi, st.* 26. Ma poi che pur si lasciò cavalcare (*il cavallo*), Quel vecchierel, com'e' fussi una fogna, Tenea la briglia. *E* 18. 81. Chi è quel vecchierel con tanta fede, Che non si sazia di cantare osanna, E par che goda di Maria al piede? Colui che fu con lei nella capanna (*S. Giuseppe*)... Rispose Orlando. [Con.] *Rosco, Agr. Her.* 61. *v.* Non è uomo, per vecchierello ca[illegible] che non abbia speranza di vivere un par d'anni. — *Ar. Fur.* 44. 4. (*M.*) Il santo vecchiarel nella sua stanza Giunger gli ospiti suoi con nodo forte Ad amor vero meglio ebbe possanza. [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 19. Ringrazia di cuore Dio che ti abbia fatto nascere in tempo di tanto lume, che ogni vecchiarella con somma facilità può ritrovar quella porta (*allude a quel del Vang.* Ego sum ostium.), che fu ignorata già da tanti filosofi si fastosi. *E Quares.* 4. Una buona vecchiarella cattolica si vedrà in cielo aver saputo più d'Aristotile, mentre avrà saputo conoscere il suo ultimo fine, [illegible] saputo ottenerlo. *E Quares.* 21. 5. Queste sono spaventacchi di scrupolosi, son timori di vecchiarelle.

A modo d'Agg. Red. Ditir. 25. (C) E sul destrier del vecchiarel Sileno, Cavalcando a ritroso ed a bisdosso. [T.] *E Poes.* 98. O Sileno vecchierello, Se non vuoi gire a bisdosso, Metti il basto all'asinello.

VECCHIATA. *S. f.* [G.M.] *Cosa che facciasi da un vecchio, ma che non si addirebbe più all'età sua. Ha senso di cel.* Jersera volli fare una vecchiata, *andar al veglione, e ci stetti fino alle due dopo la mezzanotte.* Le vecchiate alle volte si scontano.

Più in gen. [T.] Vecchiata. *Modo di dire o di fare ch'era scaduto dall'uso, e ch'altri nell'uso richiama o vorrebbe richiamare: e chi le chiama così per dispregio crede che non si debba.* Vecchiate, certe mode, certe eleganze di stile, certe politiche novità. — Vecchiate chiamano taluni le cose per [illegible] venerando, o richieste dalle leggi eterne dell'umana natura.

VECCHICCIO. *Agg. Che ha del vecchio. Non com.* Vetusculus, *in Sidon.* — *Pataff.* 8. (C) Un suo di[illegible]a, come l'oca vecchiccia.

VECCHICCIUOLO-UOLA. *Dim. alten. di* [illegible] VECCHIA. *Non com.* [T.] Sa[illegible] unto e meglio. *Lasc. Gelos.* 1. [illegible] vergognare a dar briga a una povera vecchicciuola. *Gell. Disp. Fanc.* 20. (*Man.*) Simili a alcune favole che dicono talvolta certe vecchicciuole.

† VECCHIERECCIO, e † VECCHIERICCIO. *Agg. Un po' vecchio, Piuttosto vecchio, Che ha del vecchio.* *Soder. Arb.* 141. (*Man.*) Quivi s'appiccicheranno (*i pe[illegible]*), e faranno pruova migliore in trasportandogli, fuggendo sempre i vecchierecci e di buccia ronchiosa. *E* 209. La quale (*mortella*) rattiene in sè buon odore, benchè col tempo se le ingrossi troppo il gambo, onde si [illegible]enda e diventi vecchiereccia. [illegible] 275. (*M.*) Capricci son qua di varie falle, ver[illegible], piacevoli, fastidiosi, dotti, amorosi, ordi[illegible] vecchierecci, e vattene là: ma son fra l'altro [illegible] gli colà certe mazzecole.

[illegible] V. VECCHIARELLO.

[illegible] V. VECCHIERECCIO.

VECCHIETTACCIO. V. VECCHIETTO.

VECCHIETTINO-INA. [Cast.] *Sottodim. di* VECCHIO, VECCHIA. Sta sempre a far compagnia a' suoi vecchiettini (*parlando de' genitori*).

VECCHIETTO. *Agg. e più Sost. Vicino alla vecchiaja.* *Vit. S. Gio. Batt.* (C) Gliele insegnò parecchie volte, perch'ell'era vecchietta. *Tolom. Lett.* 4. 125. (*M.*) Chiaro è che Laerte non aveva altro che una vecchietta, che gli portava da mangiare e da bere, e dormiva in terra in un lettuccio fatto di foglie. [Val.] *Fag. Rim.* 7. 180. Perchè mangiando, possano i vecchietti Servirsi della lor bocca sdentata. *E Commed.* 2. 286. Non dubitate, vi vedremo lieti e lei ci co' nostri car[illegible]

[illegible] *ad anni o att. sconvenienti.*

Franc. Sacch. Nov. 51. (C) Essendo in quel tempo vecchietto assai goloso e logordo.

VECCHIEZZA. *S. f. Età dell'uomo vecchio. Differisce da* Vecchiaja (*V.*), *perchè non porta seco l'idea del peso degli anni e degli acciacch..* [T.] Prospera vecchiezza. In buona vecchiezza.

Albert. cap. 21. (C) Nella tua giovanezza in tal guisa ti porta, che sia lodata la tua vecchiezza. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 10. Posciachè la vecchiezza ne portò via. *Petr. Son.* 36. *part.* II. Che se col tempo fosse ito avanzando, Come già in altri, infino alla vecchiezza.. *Pass.* 24. Dà al diavolo il fiore della sua giovanitudine, e a Dio serba la morchia della sua vecchiezza. *Busin. Lett.* 64. (*Man.*) Non si può essere compiutamente savio se non in vecchiezza. [Cont.] *Buonarr. M. V. Lett.* 10. Io son vecchio, e la morte m'ha tolti i pensieri della gioventù, e, chi non sa che cosa è la vecchiezza, abbia tanta pazienza che v'arrivi, che prima noi può sapere.

[Pol.] *G. Vill.* 8. 108. Fu (*re Carlo*) magagnato a sua vecchiezza disordinatamente di vizio carnale. [G.M.] *Amm. Ant.* Molto è cosa desiderata da me, e molto m'è caro insino all'ultima vecchiezza apparare. *Morg.* 26. 31. E m'increscie che Carlo in sua vecchiezza Vedrà forse por fin posto al suo regno Di Francia bella. *Ar. Fur.* 40. 54. D'una vecchiezza valida e robusta Era Sobrino, e di famosa prova. *Segner. Quares.* 9. 12. A voi, per vostra sorte, è toccato nascere in gran dovizia d'agi, e fra questi avete passata la puerizia e la gioventù; fra questi siete arrivati alla virilità ed alla vecchiezza.

[T.] *Prov. Tosc.* 39. Conversazione la giovinezza, fraternità in vecchiezza. *E.* 140. È gran saviezza risparmiar la vecchiezza. *E.* Gioventù in oblio, vecchiezza in duolo. *E.* In gioventù sfrenato, in vecchiezza abbandonato. *E.* 147. La vecchiezza è un male desiderato da tutti, la gioventù un bene non conosciuto da nessuno. *E.* 140. Tutto cala in vecchiezza, fuorchè avarizia, prudenza e saviezza.

2. Venire in vecchiezza, *Giungere alla vecchiezza, Invecchiare.* [Camp.] *Cassian. Collaz.* 17. *cap.* 12. Dalla infanzia vegniamo in fanciullezza, da fanciullezza in gioventù, da gioventù in vecchiezza.

[T.] *Rat.* Già sono venuto in vecchiezza.

3. [T.] Vecchiezza. *I vecchi stessi, come i Giovan., La gioventù.* Rispettate la vecchiezza, anche quando essa non sappia rendersi meritevole di rispetto. Per giudicarla severamente, aspettate d'esser vecchi voi.

Cecchi. Rim. 1. 50. (M.) Oh quante vecchiezze orbe [illegible]

4. [T.] *Detto degli uomini vissuti ne' secoli antichi, in età molto remota dalla nostra. Ovid. Simul.* 1. 24. (Man.) Chi potrebbe credere questo, se la vecchiezza nol testimoniasse? *Albano Bocc. Uom. fam.* 57. Se noi possiamo dar fè alla vecchiezza, fu Medusa di sì maravigliosa bellezza, che,

5. *Delle piante. Cr.* 5. 2. 11. (Man.) Ha questo arbore questa proprietà, che nella sua vecchiezza fruttifica più che quando è giovane. [T.] *E.* 11. 88. Perchè pervenuto all'ultima vecchiezza. [Cont.] *Cr. P. Agr.* [illegible] 155. Altri arbori fanno il contrario de' sopradetti, che meglio fruttificano in giovanezza che in vecchiezza, sì come sono i mandorli e i peri.

6. *Per Lunghezza di tempo. Bocc. Nov.* [illegible] (C.) Presi dal lavoratore in prestanza [illegible] cappelli, tutti rosi dalla vecchiezza. *E. nov.* 8. *g.* [illegible] per vecchiezza marcita, anzi [illegible] la gloria del nostro nome.

VECCHILE. *Agg. com. Da vecchio. Burch. son.* 2. 43. (Man.) Pagliar duello forte sospirando, Per ch'aggrizzando il volticel vecchile, Col barbottar mi parla lagrimando.

VECCHINACCIO. *Agg.* [Fanf.] *Che ha tanto o quanto del vecchio, Che da molti segni apparisce vecchio. Lo dicono in qualche dial. tosc.*

VECCHINO-INA. *Dim. di* VECCHIO VECCHIA. *Spesso con senso di vezz. Anche come agg.*

Benv. Cell. Vit. 1. 409. (C.) Per essersi partito magro e spunto, noi lo domandavamo il vecchino. *Allegr.* 291. (M.) E serrando lo spaccio Prego [illegible] che ie vi scampi da un tal mostro (*da un pedante*). [illegible] il vecchino [illegible] [Val.] *Fag. Rim.* 7. 215. Eh via, scendete giù quel buon vecchino.

[T.] *Dicendo di qualcuno,* È vecchino, *talvolta per eufemismo, Assai vecchio.*

[illegible] il vecchino; *ma* [illegible] *Giovane che non* [illegible]] *Sass. F. Lett.* 332. Non li conviene più quel nome di vecchino, che vale un vecchio giovane che comincia a invecchiare adesso.

VECCHIO. *Agg. Che è giunto all'età della vecchiezza. Il contr. di Giovane.* Vetulus e Vetula, [illegible]

[illegible] nava un vecchio in bassera, Ch'era tutto intrelato in viso e fosco. *E.* 24. 4. Increscemi di Carlo, ch'è [illegible] io. *E.* 10. Molto vecchio è Carlo Mano. *E.* [illegible] vecchio, e par canuto [illegible] *E.* 45. [illegible] trovo vecchio. *E.* 46. Così vecchio. *E.* 25. 7. Era già vecchio e molto cagionevole. [illegible] canuto son fatto e canuto. *Ar. Fur.* 37. [illegible] piena. Ogni cosa di donne si vedea [illegible] qua vecchie, e in tanto stuolo Faccia [illegible] parla d'un uomo solo. *Segner. Mann.* [illegible] Chiunque sii, o sano o malato, o giovane o vecchio, o grande o [illegible] o ricco o medico. *Red. Rim.* Possi aver per marito un satiraccio, Sgherro, vecchio squarquojo, e giocatore. *Fag. Rim.* Morire alla fin vecchio squarquojo. [Cont.] *Bart. C. Statua Alo.* 111. I volti di quelli che noi abbiam veduti [illegible], e che noi poi abbiam conosciuti putti, e dipoi veduti giovani, ed ora veggiamo già vecchi, noi non li riconosciamo più; essendosi ne' volti loro mutata di dì in dì la natura e sì fatta diversità di lineamenti mediante le età.

[G. M.] Mia sorella è più vecchia di me. — Stanno sempre ad assistere la loro vecchia madre. — La moglie [illegible] più vecchia quattr'anni del suo marito. [illegible] — Quel fanciullo [illegible]

Età vecchia, *Vecchiaja. Red. Ditir.* 12. (M.) Chi la squallida cervogia Alle labbra sue congiugne, Presto muore, o rado giugne All'età vecchia e barbogia.

[T.] *Pr. Tosc.* 145. Bisognerebbe esser prima [illegible] poi giovani. *E.* 146. Il diavolo è cattivo perchè è vecchio (*detto dell'accortezza de' vecchi*). *E.* 148. Più can vecchi non si campa. *E.* 149. Vecchio è chi muore. *E.* Vecchio in amore, inverno in fiore (*cose strane*). *E.* 231. Chi getta la sua roba al popolazzo, Si trova vecchio poi, povero e pazzo. *E.* 288. Medico vecchio, e barbiere giovane. *E.* 290. Se vuoi viver sano e lesto, fatti vecchio un po' più presto. *E.* 302. Il diavolo, quand'è vecchio si fa romito.

Esser più vecchio che il Dixit; *Essere assai vecchio. Il Dixit è il primo salmo del Vespro. Gell.* [illegible] 4. 3. (Man.) Che bisogna così tirarsi co[illegible] zoletti? Di che avete paura, che siete più vecchio che il Dixit?

[T.] [illegible] vecchio di Noè. — Vecchio come Matusalemme.

2. *Fig. Petr. Canz.* 2. 1. *part.* III. (M.) Che [illegible] non so, nè che s'[illegible] vecchia oziosa e lenta. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 5. 4. [illegible] dunque il mondo è sì vecchio, come sono sì giovani i suoi scrittori? [T.] Vecchia Europa.

3. *Per estens. Di animali.* [T.] *Prov. Tosc.* 17. È difficile il condurre il can vecchio a mano (*mutare gli usi lunghi e invecchiati*). *E.* 21. Cavallo vecchio, tardi muta ambiatura. *E.* 30. Le be[illegible] A gallo vecchio sore o tenerello. *E.* 115. Cane vecchio non abbaja invano. *E.* 117. [illegible] piglia uccello vecchio. *E.* 147. Così presto muojon le pecore giovani come le vecchie. *E.* 149. Quanto più l'uccello è vecchio, tanto più volentieri lascia le [illegible] *E.* 310. Capra vecchia [illegible] bene [illegible] vecchia fa buon brodo. [illegible] Gallina vecchia vuol galletto giovine. *E.* A gallo vecchio gallina tenerella. *E.* 195. Un asino di vent'anni è più vecchio d'un uomo di settanta. [Cont.] *Garz. M. Car.* [illegible] 66. Alle giunture o delle spalle od altra, cade un dolore o flussione d'umori, che in tutto o in parte impedisce le loro operazioni; e questo volgarmente è nominato doglia vecchia.

[T.] *Altri prov. dell'uso.* Quando il becco è vecchio, tutte le capre lo cozzano. — Volpe vecchia, *detto anco di persona non vecchia d'età, ma esperta d'inganni.* [G. M.] Al asin vecchio non gli mancò mai basto; *simile all'altro.* I cavalli vecchi si mettono al carrettone. *E significano che molte volte ci tocca a lavorar più da vecchi che da giovani.*

4. *Di piante, o sim. Alam. Colt.* 1. 11. (C.) O qualcun'altra (*pianta*) pur sì vecchia e gramma, Che inutil fosse, o di tal frutto acerbo, Che tra l'altre restar chiamasse indegna. [G. M.] *Ar. Fur.* 39. 41. Poi si trascina fuor della spelonca Dove facea grand'ombra un vecchio sorbo. — Uva vecchia. — Quando le viti son vecchie, bisogna rinnovarle. — Piante vecchie di carciofi.

Cr. 12. 9. 3. (M.) Anche a purgare i vecchi prati dal muschio, e quelli che son vecchissimi arare, e di nuovo formare i prati novelli.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* [illegible] 155. La vigna, la quale è vecchia, produce migliori e più abbondanti uve che non fa la giovane, purchè non sia pervenuta ad ultima vecchiezza [illegible] stata più lavorata, sarà a proposito loro (*delle piante*) avendone sbarbati tutti gl'impacci che vi sono; la vecchia selva sarà [illegible] *Matt. Disc. Diosc.* [illegible] 639. La pianta che lo produce (*il turb...*) ha le frondi simili a quelle della ferula, ma minori, e se no ri[illegible] germogliando ne fiorire ancora, saran più fecondi.

5. [illegible] le cose la riputazione, Come i puntelli vecchi anche le mura.

[T.] *Cr.* 2. 20. Il seme che si getta, non sia di più d'un anno, vecchio. [Cont.] *Rosso, Agr. Her.* 81. [illegible] Se è semenza non sia arrugata, vecchia [illegible] più netta e più posata. [Camp.] *Dm. Din. Mascalc.* IV. 31. Anche alla tosse vecchia, al [illegible] ed all'affogamento di gola, dà[illegible] sicuramente. — Malattie vecchie. [illegible] *Her.* 270. Se la tosse è vecchia, [illegible] apparecchiar[illegible] rimedio; e in tal modo s'adopra. Chè lo schermire era l'arte sua vecchia.

[Cont.] *Bandi Fior.* XXXVIII. 32. Voli in un[illegible] la chi gli abbia comprati, o in altro [illegible] e in che quantità; ed essendo tro[illegible] ferro vecchio senza aver detto riscontro, in[illegible] nelle medesime pene, mentre non [illegible] abbino acquistato o che sia nostrale [illegible] 19. [illegible] che tutti fabbri o magnani compereranno la possino riconduzionare o rappiccolare, perchè sempre si riconosca esser roba vecchia. *Matt. Disc. Diosc.* V. 737. Chi non può avere chiovi di rame, i quali per essere molto più durabili di quelli di ferro s'usano per le fabbriche delle navi, torga in lor luogo i quadrelli altro rame vecchio. *Stat. Cav. S. Stef.* 58. Il ricev[illegible] come sono imposizioni, entratute, debiti vecchi, [illegible] tutte le spoglie, i mortuarî, ..

[illegible] *Morg.* 4. 84. In una cameretta entrati [illegible] d'armadure vecchie era copiosa. *E.* 20. 32. [illegible] è vecchia, e par ch'onda la scalza. Tal che cominciata ad uscirne la stoppa. *Bisc. Not. Malm.* Quando il materiale sia vecchio, ed abbia delle fessure. — Casa vecchia e trasandata. — Muri vecchi, tutti slegati e scrollati. — Pianoforte vecchio. — Mobilia vecchia. — Arnesi vecchi.

[T.] *Prov. Tosc.* 147. L'arcolajo quant'è più vecchio, e meglio gira (*si dice de' vecchi, per iscusare certe loro scappate*). *E.* 148. Non c'è cosa [illegible] che un vecchio memora il pizzicor d'amore. [illegible] 177. Nave vecchia, ricchezza del padrone. *E.* 345. [illegible] e muro nuovo non si volser mai bene. [illegible] *Doc. Arte San. M.* II. 214. La quale [illegible] cebba murare di quelle pietre, mattoni, rocchioni vecchi che al presente sono in detto cerchio che a lui sono allogate, e quella [illegible] si muove, e, uniti con questi, non si fa buono [illegible] cominciamento di muraglia.

A modo di Sost. Bocell. Tan. 1. 6. 31. (M.) Nel [illegible] colui che ubbidisce al vecchio non [illegible] buona. [G. M.] È una rappasticciatura di vecchio e nuovo.

[Cont.] *Rosso, Agr. Her.* 39. [illegible] Ponga ben [illegible] colui che lega vite di qualunque sorte, che [illegible] la stringa molto, e che la legatura non sia cosa dura acciò non tagli il sarmento; e se sia dura, involtivisi qualche cosa molle attorno, e mutisi ogni anno la ligatura, e sempre si leghi su 'l vecchio perchè è più duro, nè se gli fa tanto male come se gli farebbe nel ligarsi su 'l nuovo.

[G.M.] *Anche di cosa che non abbia apparenza di freschezza, o mostri i segni del tempo passato, suol dirsi:* Ha il vecchio; Ha preso un po' il vecchio. Sarebbe una bella trina, ma ha preso il vecchio.

[Mor.] Tra il vecchio e il nuovo; *dicono nel Senese i contadini, per significare il tempo che corre tra la primavera e l'estate. Pe' contadini poveri quello è tempo doloroso, perchè s'accompagna col venir meno del pane. Onde hanno un loro proverbio:* Tra il vecchio e 'l nuovo combatte l'uomo, *cioè, l'uomo povero è costretto a darsi molto da fare, per poter campare fino alla raccolta.*

7. *Pure di cose, ma in signif. mor.* [G.M.] *D.* 3. 19. Sapete quale è quello Dubbio che m'è digiun cotanto vecchio. = *Fiamm.* 1. 23. (C) La vecchia usanza e la mia nobiltà mi avevano tra l'altre donne assai eccellente luogo servato. *Seg* [illegible] *guerr.* 1. 25. (M.) Avendo ad istitui[illegible] ordine vecchio, io gli prenderei di diciasse te: avendo a crearne un nuovo, io gli prenderei d'ogni età, tra il diciasse te e il quaranta.

[G.M.] *Morg.* 6. 9. Il vecchio fuoco (*d'amore*) è spento, e il nuovo acceso. *E* 9. 77. Ogni tua colpa vecchia fia punita. *E* 10. 59. Cavalier villano,... Io l'ho a punir di mille ingiurie vecchie.

[T.] Immaturità d'anni con vecchio senno. — La religione è antica cosa, non vecchia.

Toss. Lett. 2. 76. (*Man.*) Altrimenti sarei costretto a condannare la vostra vecchia amicizia, e la mia nuova confidenza. *E* 236. Per le vecchie amicizie io non ho guadagnato tanto o di favore o di grazia, o pur di benevolenza e di sicurezza, che io debba grandemente rallegrarmene. *Dav. Scism.* 74. (*M.*) Ma perchè i reggenti più dotti e gravi non lasciarono la via vecchia, furono dati a tutte l'università e collegi, visitatori.

[T.] *Prov. Tosc.* 87. Peccati vecchi, penitenza nuova (*conseguenze de' falli passati*). — *Bern. Orl. Inn.* 27. 8. (C.) Per far di quel proverbio in me la pruova, Che dice: A colpa vecchia pena nuova. [T.] *Prov. Tosc.* 116. Chi lascia la via vecchia per la nuova, spesse volte ingannato si ritrova (*sovente in senso fig.*). *E* 153. Dura a vecchia licenza nuova legge. (*G. Capp.* Duro, *latinam.* Durum. *Dura cosa è frenare con leggi la licenza passata in abito.*) *E* 201. Seren d'inverno, pioggia d'estate, e vecchia prosperitate, non durano tre giornate.

8. *In senso più ristretto, parlandosi di vestiario o biancheria,* Vecchio, *vale* Usato, Portato. *Il contr. di* Nuovo. [G.M.] Scarpe vecchie. Un par di [illegible] vecchi. Un par di calzoni vecchi e lac[illegible] c'è troppo vecchio. Questo soprabito è vecchio, e bisogna farne uno nuovo. Camicie vecchie. Lenzuola vecchie. Calze vecchie. Sciallo vecchio. Sottano vecchio. [Cont.] *Bandi Fior.* XIX. 2. 9. Nessuno linaiuolo, o altro artiere sottoposto alla dett'arte, possa pigliare in pegno da alcuno sarto, tintore o manganatore a cui vestire di qualsisia qualità nuovo, o vecchio, unto o non unto. *Stat. Gab. Pass. Siena,* 6. La soma de' panni vecchi, iij soldi gabella. La soma de' cappelli, ij soldi gabella. *E* 18. La soma delle cerchie vecchie per tine.

Bocc. Nov. 5. *g.* 6. (*M.*) Presi col lavoratore in prestanza due mantellotti vecchi di romagnuolo, e due cappelli tutti rosi dalla vecchiezza.

[T.] *Prov. Tosc.* 148. Panno vecchio, presto schiantato. — Roba vecchia.

[T.] Vecchio, *di vestito, è più comune che* Antico. *Ma* Antico *dice più, quasi colto o spregevole. Nel proprio,* Un vestito antico *può non esser vecchio, o perchè bene conservato, o perchè fatto di nuovo a foggia antica.*

9. [G.M.] *Detto di vino, olio, grano, e altre cose della medesima specie, s'intende per lo più dell'anno scorso, della raccolta antecedente.*

[M.] *Per dir* Vecchio *al vino e all'olio, basta che abbiano un anno: ma possono averne anche più; segnatam. il vino.* Vino vecchio di sei anni. Vino del Reno vecchio di molti anni. Marsala vecchio. Aceto vecchio.

Cr. 4. 43. 3. (*M.*) Il vin nuovo, come vecchio diventa, se la mandorla amara e assenzio... insieme mescoli, farassi il vino potente. [Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 75. La diversità del vino generalmente è in tre maniere: il recente d'un anno, il vecchio di quattro anni, e oltre il mezzano di due anni, ovvero tre. *Matt. Disc. Diosc.* V. 708. Il vino vecchio nuoce ai nervi... Il nuovo gonfia, digeriscesi con fatica, fa sognare sogni terribili e provoca l'orina. Quello di mezzo tempo non fa nè l'uno nè l'altro nocumento... Il bianco sottile è utile allo stomaco, e agevolmente si distribuisce per le membra. Il nero e grosso è più malagevole da digerire, nutrisce la carne e fa imbriacare. *Stat. Gab. Pass. Siena,* 21. Qualunque persona di fuore del contado e distretto e della jurisdizione di Siena arrecarà a vendere nel città di Siena vino vecchio, o vero aceto, paghi d'ogne soma xij denari gabella. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 6. Duo fiaschetti di vin ci fur donati Del vecchio.

[G.M.] Prosciutto nuovo, Prosciutto vecchio; Salame nuovo, Salame vecchio (*dell'anno scorso*).

[Con.] *Del cacio. Rosc. Agr. Her.* 247 v. Sono due sorti di cascio, o fresco o vecchio, il fresco dà più nodrimento al capo, e non è di così forte digestione.

10. [G.M.] Vecchio, *detto a persone, non tanto rispetto alla età loro, quanto alle buone o cattive qualità che in esse più specialmente si considerano.* *Morg.* 8. 23. Benchè conosca Gan traditor vecchio. *E* 11. 75. Tu hai sentito pur che Scipione, Senno di senno vecchio e giovan d'anni, A Annibal tolse ogni reputazione. *E* 26. 21. Io t'ho sempre veduto in uno specchio, Un tristo, un doppio, un vil traditor vecchio.

[Con.] *Brancac. L. Car. mil.* 58. Questo si deve intendere quando la piazza sia assediata da soldatesca vecchia, [illegible] piazza.

[T.] *Prov. Tosc.* 39. Amico vecchio, e casa nuova. *E.* Amico e vino vogliono esser vecchi. *E.* Non c'è migliore specchio dell'amico vecchio. *E* 330. Dio ti guardi da nemico vecchio.

[T.] *Senso lett.* Vecchio scrittore; *Che ha lingua, stile, maniere non più usitate tra noi.* Antico, *non segna che il tempo, e può esser congiunto a idea d'immortale giovinezza.*

11. [G.M.] *Parimente di pers.* Vecchio, *parlandosi di ufficio, di professione, di mestiere; Chi da lungo tempo lo esercita; o lo ha esercitato già nel tempo innanzi.* Vecchio maestro. I professori vecchi. I vecchi ministri. Il vecchio segretario. Il vecchio amministratore. Il vecchio fattore. Il cameriere vecchio. — *Onde il modo,* Esser vecchio in una cosa, *Averne lunga esperienza.* È vecchio nel mestiere. Son vecchio del mondo. Di queste cose son vecchio. Vecchio d'anni e di congiure.

[Cont.] *Stat. Sen. Spad.* XV. Ordiniamo che quando si farà la lezione de rettore, o del camarlengo e de consiglieri, sia tenuto e debba il camarlengo vecchio la detta lezione iscrivere e' nomi del rettore e del camarlengo, e' sopranomi.

[T.] *Prov. Tosc.* 21. I Santi vecchi non fanno più miracoli (*le persone una volta autorevoli scadute che sieno di grado si mettono in un canto*). *E* 22. I Santi nuovi metton da parte i vecchi. *E.* Ai Santi vecchi non si dà più incenso. *E.* Il potestà nuovo manda via il vecchio.

[T.] *Di Dio. Prov. Tosc.* 242. Lascia fare a Dio, ch'è Santo vecchio. *Suol dirsi per rendere omaggio alla infinita sapienza e provvidenza di Lui.*

12. *Tra due personaggi illustri dello stesso casato* [illegible] la morte [illegible] il quale luogo e [illegible] di savio guerriero. *Borghin. Rip.* 627. Questa istoria allude al ritorno di Cosimo Medici il vecchio in Firenze. *Salvin. Pros. Tosc.* 185. (*M.*) Ove è da avvertir di passaggio l'uso degli affissi, osservato ne' buoni autori del cardinal [illegible] il vecchio.

[G.M.] Scipione il vecchio. Plinio il vecchio.

[T.] *Anco a città e pubblici ed fici si dà talvolta l'appellativo di* Vecchio, *per distinguere.* Civita Vecchia. Palazzo Vecchio (*in Firenze*). Mercato Vecchio. [G.M.] *In Firenze è una strada detta* Via della Vigna vecchia, *per distinguerla dall'altra,* Via della Vigna nuova.

13. Testamento Vecchio. *Il Libro delle Sante Scritture innanzi alla nascita di G. Cristo; ed è opposto a* Testamento Nuovo. *Dant. Par.* 5. (C.) Avete il Vecchio e il Nuovo Testamento, E 'l Pastor [illegible] *Ott. Com.* [illegible] *M.* [illegible] per Spirito Santo, [illegible] Testamento Vecchio, e gli Apostoli nel Nuovo. [G.M.] *Segner. Mann. Giugn.* 21. Mosè fu onorato da Dio sopra tutti i Santi del Vecchio Testamento.

[G.M.] *Così* La Legge vecchia, *per opposto alla* Legge nuova. *Segner. Mann. Apr.* 27. Tu vedi che nella Legge vecchia si dà precetto espresso di beneficenza al nemico, non solo di benevolenza.

14. Vecchio, *scherzevolmente per* Grande. *Non mai di persone.* [G.M.] Aveva una vecchia fame, *nel senso che più com. direbbesi anco* Una bella fame, Una fame solenne. *Ma neppur* Vecchio *è affatto morto in questo senso.*

Morg. 5. 38. (C) E fece a tutti una vecchia paura. *E* 15. 54. Perchè Corante abbandonava il freno, E dette un vecchio colpo in sul terreno. [G.M.] *E* 19. 36. Già si provò di camparmi la vita Barrato, e non potè colla sua scure, E con fatica di qui fe' partita, E so ch'egli ebbe di vecchie paure. *E* 53. Disse Margutte: S'io non presi errore, E' ti toccò di vecchie bastonate. *E* 27. 29. Un vecchio colpo all'elmetto gli diede, Tanto che in terra se n'andò cadavero, E 'l capo gli spiccò come un papavero. = *Ciriff. Calv.* 2. 44. (C) Ma quando insieme al gente sarà unita, E' ci faran delle vecchie paure. *E* 104. Benchè gli fece una vecchia paura. *Fir. As.* 79. (*M.*) Allora allora per la podestà di quell'arte, e per una vecchia violenza di demonii costretti da le[illegible]. [G.M.] *Red. Lett.* Anzi, una mosca, se veramente [illegible] fusse contro di me, mi potrebbe far di vecchie e solenni paure.

VECCHIO. S. m. *Colui che è assai avanzato in età, Colui che è giunto alla vecchiaja.* Vetulus, *sost., in Plaut.*

Dant. Inf. 3. (C) Ed ecco verso noi venir per nave Un vecchio bianco per antico pelo. *Car. En.* 2. 128. (*M.*) Avea di ciò pregato il vecchio appena, Che tonò da sinistra. *E* 9. 1012. E vêr la terra calossi, trasmutossi, e, come fusse il vecchio Bute, al giovane accostossi.

[G.M.] *Morg.* 5. 2. Un giorno, in un crocicchio d'un burrone Hanno trovato un vecchio molto strano. *E* 26. Il vecchio corre, e non mi pare or lasso. *E* 10. 76. Un nel vecchio canuto. *E* 86. E raccontò come trovò quel vecchio. *E* 11. 62. Afflitto vecchio, misero, angoscioso. *E* 13. 20. Savio vecchio. *E* 27. 153. O dolce fine, o anima ben nata, O santo vecchio, o ben nel mondo visso! *E* 28. 18. Però che Carlo per esperienza Dovea molto sapere, perchè ne' vecchi Accade, e non in giovane, prudenza. *Segner. Crist. Istr.* 1. 16. 11. Il mal figliuolo arrivò fino a segno di porre il vecchio fuori di casa in un misero tugurietto. *Fag. Commed.* Io guarda che volessi pigliar marito un vecchio. No, anche se mi fosse dato in fricassea, o stemperato in un uovo a bere, o battuto in polpette.

[G.M.] Vecchio venerando. — Vecchio arzillo. — Vecchio rubizzo. — Vecchio rimprosciuttito.

E con termini di disprezzo, che gioverebbe non ripetere. *Morg.* 11. 112. (*M.*) Ribaldo vecchio, rimbambito e pazzo. *Ciriff. Calv.* 3. 71. Dicendo: Questo vecchio rimbambito, Lussurioso padre di lussuria. *Bern. Orl. Inn.* 22. 4. Quest'altro vecchio pazzo rimbambito, Per stimar troppo la bellezza, volse D'una giovine donna esser marito.

[G.M.] Vecchio matto, Vecchio grullo, Vecchio cucco, *Che fa cose non degne della età sua.*

[T.] *Prov. Tosc.* 29. I vecchi piantan la vigna, e i giovani la vendemmia. *E* 74. Consiglio di vecchio non rompe mai la testa. *E* 15. Buon vecchio, solo detto *procede diritto nella via del bene.* *E* 123. Beata quella ca' (*casa*) che di vecchio sa (*dove i vecchi hanno autorità rispettata*). *E* 140. Beata chi di vecchio pazzo s'innamora (*intendi: Che trova per marito un vecchio ricco; se le ricchezze fossero il tutto*). *E.* Consiglio di vecchio e ajuto di giovane. *E* 46. De' giovani ne muor qualcuno, de' vecchi non ne campa uno. *E.* Giovane ozioso, vecchio bisognoso. *E* 147. Il vecchio rimbambisce, e i giovani [illegible] *E.* I vecchi son lepri, dormono [illegible] sapesse e il vecch[illegible] facesse. *E* 103. [illegible] giovani [illegible] ammazzano il vecchio. (*Le persone molto vecchie sogliono morire al cader delle foglie o a' primi freddi.*)

E 235. Chi va a cavallo da giovane, va a piedi da vecchio. *E* 368. Parla come un vecchio.

[G.M.] *Altro prov. dell'uso.* Val più un vecchio in un canto che un giovane in un campo (*il senno più della forza*).

2. [G.M.] *Detto per vezzo e per amorevolezza ai genitori, e anco a' parenti.* Il mio vecchio. I miei buoni vecchi.

[T.] I miei vecchi, *dice una persona, parlando degli anziani di casa, o genitori, o suoceri, o sim.*

3. Vecchi, *plur.*, *Coloro che sono vissuti in età lontana dalla nostra.* Veteres, in Plin. — *Borgh. Col. Milit.* 429. (*M.*) Noi i nostri vecchi, che propriamente e correttamente parlarono, altramente che per condotti di fuori a prezzo l'usarono. .. *E Mon.* 127. Qualunque città da sè e del suo batte moneta, ha un buono e sicuro pegno del suo non dipendere da altri, e di quella libertà di vassallaggio, che i nostri vecchi diceano franchezza.

[T.] I nostri vecchi, *può dire due o tre generazioni precedenti alla nostra.* Gli antichi, *porta più su nel tempo.* Antichi, *gli Ebrei, gli Etruschi, i Romani.*

4. [G.M.] L'alato Vecchio, *dicevano in poesia il Tempo, perchè così rappresentato.* *Filic. Poes.* Dir ben può quante in mar le arene sono, Chi può, di ferro armato, Dir quante in guerra e quante in pace hai sparte Opre ammirande, in cui non ha l'alato Vecchio ragion veruna (*perchè immortali*).

VECCHIO MARINO. *S. m.* *Nome volgare di una specie di foche.* Vitulus marinus, in Plin. — *Cor. Cell.* 4. 101. (*C*) Son coperti di pelle di vecchio marino, [illegible] vecchio fuor dell'acqua uscito [illegible] Quello (*gaglio*) del vecchio marino si piglia [illegible] che vada colla madre a pascere. *Ar. Fur.* 6. [illegible] I capidogli co' vecchi marini Vengon turbati dal lor pigro sonno.

VECCHIONE e VECCHIONA. *S. m. e f.* *Accr. di* VECCHIO *e* VECCHIA. *Spesso si dice di pers. di venerando aspetto.*

Fir. As. 36. (*C*) Era accanto un vecchione d'assai reverenda età, il quale come prima [illegible] disse. *Alam. Gir.* 7. 114. Del buon vecchion riprende le parole Come colui che pensa che [illegible] *Fir. Luc.* 4. 6. Dite voi a me, buon [illegible] *Morg.* 24. 128. Chi arebbe creduto che 'l vecchion Carlo tener non si potesse in posa? [G.M.] *E* 25. 150. *Nunc dimittis,* Mormorando secco, Come disse nel tempio il buon vecchione (*il vecchio Simeone*), O Signor mio, quando sarò io teco? — *Car. En.* 7. 639. (*Man.*) Calibe in tutto fêssi (*Aletto*) una vecchiona, Ch'era sacerdotessa e guardiana Del tempio di Giunone.

[G.M.] La casta Susanna in mezzo ai vecchioni.

[G.M.] *Locuz. fig.* *Segner. Mann. Apr.* 26. Vuoi vedere un vecchione fatuo e insensato? .. Riguarda il mondo.

† [Rig. e Fanf.] Vecchioni, *diconsi i marroni secchi e cotti nel vino col guscio.* *Soder. Inst.* 1. 73. (*C*) Descrive tutti i generi delle castagne, vecchioni, succiole, bruciate.

[G.M.] *In Fir. chiamansi* Vecchioni *i marroni semplicemente lasciati seccare col guscio, senza esser cotti nel vino.* Una corona di vecchioni (*infilzati con un filo per il guscio, e fattane una corona*).

[G.M.] *È fam. di cel. per dare del vecchio a uno, si dice:* E non son più marroni secchi, son vecchioni.

VECCHIOTTO e VECCHIOTTA. *Agg. e poi Sost.* *Dim. di* VECCHIO, VECCHIA. Veterior, in Plaut. [G.M.] È piuttosto vecchiotto. È ormai vecchiotta.

Talora vale Vecchio *di aspetto prosperoso.* *Buon. Fier.* 3. 2. 15. (*C*) Quella vecchiotta m'è piaciuta affè.

VECCHISSIMO e VECCHISSIMA. *Agg. Superl. di* VECCHIO *e* VECCHIA. Veterrimus, aureo. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 2. (*C*) Il quale al Re di Scozia, vecchissimo signore, mi voleva per moglie dare. *Cr.* 4. 48. 8. Il vino mezzano è buono perchè è temperato; .. ed imperò questo vino s'elegga, ed il vecchissimo si dispregi. [Cont.] *Doc. Rep. Sen. Montalc. Arch. St. It. App.* 26. 162. Ho ricevuto una lettera vecchissima di V. M. delli tanti di giugno, nella quale mi comanda che...

† **VECCHITUDINE.** *S. f.* *Vecchiezza.* *Fr. Giord.* 14. (*M.*) Santo Niccolao incominciò per tempo dall'infanzia sua la via e l'uso delle virtudi: non si volle indugiare in vecchitudine.

VECCHIUCCIO e *men com.* **VECCHIUZZO** e **VECCHIUZZA.** *Dim. e vezz. di* VECCHIO *e* VECCHIA. Vetustula, in Sidon.

2. Vecchiuccio *dice la meschinità dell' forme* [illegible]

[illegible] 5. 3. (*C*) [illegible] vecchiucci [illegible] Con [illegible] l'uova Da porre, disegnava farsi ricca Co' galli che nascessero. *Salvin. Pers.* 7. (*Man.*) E tu vecchiuzzo, per l'orecchio altrui Esche raccogli?

VECCHIUME. *S. m.* *Nome collettivo indicante numero di cose vecchie e per lo più senza alcun pregio.* *Cant. Carn.* 16. (*C*) Chi vecchiume comprar vuole, Per vantaggio i suoi avanzi.

[G.M.] Che si fa di tutto questo vecchiume di roba? Bisogna venderla al rigattiere.

2. *Di una sola cosa vecchia.* [G.M.] Gli par d'aver comprato un bel quadro, e non è che un vecchiume di nessun valore. Cotesto manoscritto è un vecchiume, non buono ad altro che a rinvoltarvi il salame.

3. *Consuetudine vecchia, o da tempi antichi.* [G.M.] Portare i calzon corti sarebbe ormai un vecchiume. L'incipriarsi i capelli è un vecchiume tornato di moda.

4. *Senso lett.* *Red. Lett.* 1. 148. (*Man.*) Perchè dunque, voi altri della Crusca mettete nel Vocabolario questi vecchiumi, per non dire arcaismi?

[T.] Vecchiumi di stile e di lingua, e di maniere d'arte.

5. (*T. agr.*) *Tutto ciò che sulle piante è secco e non più capace di fruttare.* *Vett. Colt.* 69. (*C*) Gli ulivi vengono a ringiovanire e levarsi da dosso i vecchiumi.

VECCHIUZZO e VECCHIUZZA. V. VECCHIUCCIO.

VECCIA. *S. f.* *Specie di legume, della forma di chicchi piccoli e rotondi, e di buccia nera come il pepe.* Vicia, in Varr. Gr. Βίκα.

Pallad. (*C*) Se 'l lupino o la veccia per mangiare si seccano. *M. V.* 3. 56. Le fave, lire [illegible] lo stajo, e così i mochi e le vecce. *Cr.* 3. 23. 1. La veccia doppiamente usiamo, ovvero per seme da cogliere, ovvero a cagione di segarla, a nutrimento degli animali. *Alam. Colt.* 1. 8. Ove il tristo lupino o l'amaril veccia Fêro a' venti tener co' secchi rami. *Ar. Sat.* 3. Al pan, di cui la veccia Nata con lui, nè il loglio fuor si crivellò. *Car. Matt. Son.* 8. Quante lasagne il giorno e quante staja Fanno di crusca que' [illegible], Tra veccia e loglio e bricioli e pagliuche? [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 195. Si veggono per i campi e per le vigne, e chiamansi erbe di coltura le quali sono.. il fiengreco, la veccia, l'[illegible], la vena salvatica, il loglio, e 'l loglio salvatico.

[T.] Pane di vecce.

2. † Incartocciare le vecce per pepe, *fig.*; *Abbindolare, Ingannare.* *Buon. Fier.* 4. 5. 19. (*M.*) Che non mi vendan per torta la fava, E m'incartoccin le vecce per pepe.

VECCIATO. *Aggiunto di Grano o di Biade mescolate con vecce.* Viciarius, *agg.*, in Colum., in un senso.

Lib. cur. malatt. (*M.*) Come sarebbe il pane fatto di grano sagginato o vecciato. *Allegr.* 297. (*Man.*) Quivi è, perchè non vadano al mercato, E così perdan l'opera del giorno, Chi per netto dà loro il pan vecciato. [T.] *Trinc. Agr.* 253. In questo mese (*di giugno*) .. si comincia a segare, abbicare o abbarcare i grani vecciati, segalati ed altre robe.

2. Pane vecciato; *Fatto con farina tratta dal grano mescolato con vecce.* (*M.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 71. In tempo di carestia, pan vecciato (*nella scarsità delle cose bisogna sapersi adattare*).

† **VECCIATORE.** *S. m.* [Fanf.] *Idiotis. per Vagheggiatore.* *Salvin.*

VECCIONE. *S. m.* *Veccia salvatica.*

2. [T.] Veccioni; *Pallini da schioppo de' più grossi.* [G.M.] Tirò alla lepre collo schioppo carico a veccioni, e non la colse.

VECCIOSO. *Agg.* *Si dice del grano in cui siano mescolate molte vecce.*

2. Pane veccioso, *lo stesso, ma meno usit., che* Pan vecciato. *Dav. Mon.* 119. (*M.*) Di quelle andrassi al popolo, quasi di pan veccioso, nutrendo.

† **VECCIULE.** [Fanf.] *S. m.* *Campo della veccia dopo che è segata.* *Soder. Ort. Giar.* [illegible]

† **VECCO.** *Avv.* *Ecco, anteposta la V eufonica.* *Fior. Ital. G. D.* (*M.*) E vecco la notte venirle uno gli apparve in visione. *Salv. Avvert.* 1. 3. 2. 24. Laonde vecco e veccolo, invece d'ecco e d'eccolo, si dice tutto giorno nel favellar domestico.

VECE. *Detto di pers. o cosa che sia invece d'un altra. In questo senso non è dell'uso.* Vicis, in più signif., aureo. *Cron. Morell.* 317. (*C*) Guidando lui non come signore, ma come vece. [Val.] *Pucc. Centil.* 71. 52. Era Vicar' di Dio al mondo e vece.

2. [G.M.] *Per Vicenda, Mutazione, l'usò Aless. Manz. alla lat.* Lui (*Napoleone*) sfolgorante in soglio Vide il mio genio e tacque, Quando con vece assidua Cadde, risorse e giacque; Di mille voci al sonito Mista la sua non ha. [P. Occell.] *Ug. Fosc. Sepolc.* 95. I miserandi avanzi che Natura Con veci eterne a sensi altri destina.

3. *Nell'uso vale Ufficio, Incombenza che si sostiene per un altro a cui propriamente spetterebbe.* [G.M.] L'ho pregato di fare alcune lezioni in vece mia.

Più spesso nel plur. **Fare, Adempiere, Sostenere,** *e sim.*, **le veci d'alcuno.** *Salvin. Pros. Sacr.* 156. (*Man.*) Sottentra egli solo a sostenere le veci di padre, di figliuolo, di fratello, di congiunto. *E* 259. Fece egli in ciò la causa di tutti i principi, le cui persone, comecchè adempiono le veci o l'ufficio di Dio in questa terra, deono essere inviolabili.

4. *Ciò che spetta di fare a ciascuno.* *Car. En.* 3. 997. (*M.*) Ed invocati in prima i santi numi, Divisò le veci. Sì che parte il tenemmo in terra saldo, Parte con un gran palo al foco aguzzo Sopra gli fummo.

5. † A vece di alcuno, *Da parte, Di commessione, Per ordine di quello.* *M. V.* 4. 76. (*C*) I sindachi predetti, a vece e a nome del Comune,.. feciono a lui in pubblico la sommessione e la ubbidienza.

Meno usit., In vece. *M. V.* 9. 105. (*C*) Feciono e giurarono pace in vece e nome de' Re loro.

6. In vece, *più spesso vale In cambio, In luogo.* *Dant. Inf.* 13. (*C*) Sicchè 'n vece D'alcuna ammenda, tua fama rinfreschi. *Petr. Son.* 2. *part.* III. Qui non palazzi, non teatro o loggia, Ma in lor vece un abete, un faggio, un pino. *Red. Ins.* 139. (*Man.*) Finiti ch'e' sono di crescere (*i bachi da seta*) si fuggono studiosamente da quel luogo nel quale son nati e rilevati, ed in vece di trasmutarsi in ova, si fabbricano intorno un piccolissimo bozzoletto di seta. V. anco INVECE.

[G.M.] In vece di badare alle cose di famiglia, va sempre a divertirsi co' compagni. — Scolari, che in vece di studiare, leggono i più sozzi romanzi, e poi si lagnano che non passano all'esame.

7. In quella vece; *Invece della cosa di cui si parla.* *Vit. Pitt.* 52. (*M.*) Questa a lui fu lasciata sotto condizione che, se egli si scandalezzasse dell'argumento, in quella vece ottenesse grossa somma di contanti.

8. † In vece, *per In forma, In sembianza.* *Vit. S. G. Batt.* 240. (*M.*) Vidi lo Spirito Santo in vece di colomba. *Sig. Viagg. Sin.* 69. Appresso si è il luogo dove Cristo apparve a Santa Maria Maddalena, il dì della sua resurrezione, in vece di ortolano.

† **VECECANCELLIERE.** *S. m.* *Vicecancelliere.* *Lat. barb.* Vicecancellarius. *M. V.* 3. 6. (*C*) Si fermò il trattato ordinato per lo vececancelliere dell'eletto Imperadore. *E cap.* 7. Promise il detto vececancelliere che

† **VECECONTE.** *S. m.* *Chi è in cambio del conte, Visconte.* *Lat. barb.* Vicecomes. *M. V.* 1. 54. (*C*) Lasciò vececonte uno provenzale di poca virtù. *E* 10. 22. Ond'egli fatto vececonte in Romagna, e provveduto di ufficiali, .. venne a Firenze.

† **VECEPAPA.** *S. m.* *Che fa le veci di Papa, Che ha autorità di Papa, Vicepapa.* [Val.] *Pucc. Centil.* 75. 17. Il mandò per legato E vecepapa in tutta Lombardia.

† **VECERÈ.** *S. m.* *Vicerè.* *Benv. Cell.* 2. 488. (*M.*) Infra gli altri e' furno dua gentili uomini, i quali erano mandati dal vecerè di Sicilia al nostro Duca.

† **VECESIGNORE.** *S. m.* *Quegli che fa le veci di signore o principe. Stando all'uso diremmo* Vicesignore. *Lat. barb.* Vicedominus. *Stor. Ajolf.* 2. 114. (*Man.*) Vide Mirabello el conte Rinaldo da Bisanzone, che uccise quello che era vecesignore a Monteferrato.

† **VECORDE.** *Agg.* *Dappoco, Vile.* Vecors, in Cic. — *But.* (*M.*) La sesta de' cattivi .. Questi uomini vecordi ed ignavi, che non s'adoprano a nulla se non come le bestie a nutricare lo corpo, dispiacciono a Dio ed al mondo.

VEDENTE. *Part. pres. di* VEDERE. *Che vede.* Videns, aureo. *Amm. Ant.* 12. 1. 2. (*C*) Prudente, cioè savio, vuol dire quasi per certo vedente. *Dant.*

Par. 25. Qual è colui che adocchia e s'argomenta Di vedere ecclissar lo sole un poco, Che per veder, non vedente diventa, Tal mi fec'io a quell'ultimo fuoco. *Amet.* 78. Mentre io, vedente ne la sua destra mano il coltello,... apparecchiato a perdonare e ad offendere, ... esaminava quello che io dovessi fare.

2. Vedente alcuno, *vale Alla presenza di quello, Sotto gli occhi di lui. Cavalc. Pungil.* 201. (M.) Sedecia re fu accecato, ed i figliuoli in prima uccisi, esso vedente. *Vit. SS. PP.* 1. 62. Li quali (*Angeli*) vedente Antonio, quasi con desiderio volesse andare a loro (*l'anima*), uscette del corpo. *Vit. S. Gir.* 49. In cielo... salisti, vedente tutti li tuoi discepoli.

3. † *A modo di Sost., Profeta, Veggente.* [Camp.] *Bibb. Re.* 1. 9. Venite, andiamo al Vedente, cioè al Profeta, perocchè quelli che è chiamato ora profeta, solea essere chiamato vedente (*vocabatur olim videns*).

4. † *E per Veduta, Potenza visiva. Tesorett. Br.* 11. 93. (C) Ciò io vidi apertamente, Davanti al mio vedente, Di ciascuno animale E lo bene e lo male.

VEDERE. *S. m. Vista, e l'Atto del vedere. Tes. Br.* 1. 15. (C) L'udire sormonta l'odorare;... ma lo vedere sormonta tutti gli altri di lungo e di virtude. *Amm. Ant.* 1. 1. 8. Se gli uomini avessono lo vedere del lupo cerviere, e passassono dentro alle cose, chi vedesse nel corpo umano qualunque fosse il più bello, parrebbe il più sozzo. *Amet.* 93. Così nel sacrifizio è da tenere in Cerere ed in Bacco il divin cibo Si asconda a noi per debole vedere. *Boez. Varch.* 3. *pros.* 8. E se noi... avessimo gli occhi cervieri, sicchè il lor vedere penetrasse le cose opposte, e che ne tolgono la vista... *E* 4. *pros.* 4. E se alcuno, perduto del tutto il vedere, si dimenticasse di aver avuto la vista, .. penseremo noi per questo che quelli che veggono fossero ciechi? [Val.] *Buon. Fier.* 1. 67. E fan sì che l'udire e che 'l vedere, Senz'esser visti, udir ponno e vedere. [G. M.] *Ar. Fur.* 28. 31. Nè 'l veder gio[illegible] nè musici udire, Dramma del suo dolor può minuire. *Segner. Mann. Apr.* 29. La malattia ti toglie un bene, e ti lascia l'altro; ti toglie il vedere, ma ti lascia l'udire, ti toglie l'udire, ma ti lascia il vedere. [Cort.] *Picc. A. Filos. nat.* 23. *v.* Senso del vedere, che per esser egli per sua natura, sì come che è prodotto, abituato e pronto all'ufficio suo, offerto segli un colle coperto di neve, prima per l'accidente della bianchezza, esser bianchezza cognoscerà che esser colore, o qualità, o altro genere più confuso ed imperfetto che la bianchezza non è. *Lom. Pitt. Scult. Arch.* 201. L'occhio ... è detto fondamento della prospettiva, perchè per lui si fanno i due vedere, naturale, e razionale, in quanto che a lui semplicemente vengono per li raggi le sembianze delle cose vedute, e quelle riceve, razionale perchè in oltre considera la ragione e l'effetto del vedere, d'onde ne vien derivata la prospettiva. *Dolce, Dial. Col.* 8. *v.* Come che l'occhio sia l'istrumento del vedere, ponendosi sopra di quello alcun colore, il colore non può esser veduto. *Lom. Pitt. Scult. Arch.* 76. Gli antichi, che solevan formare le lettere [illegible] più delle inferiori secondo la ragione del vedere.

[T.] *Prov. Tosc.* 259. Il vedere è facile, e il prevedere è difficile.

2. [G. M.] *Non di oggetti corp., ma rif*[illegible] *del cielo. D.* 3. 5. S'io ti fiammeggio nel caldo [illegible]more Di là dal modo che 'n terra si vede... Non ti maravigliar, chè ciò procede Da perfetto veder, che, come apprende, Così nel bene appreso muove il piede. *E* 28. E del vedere è misura mercede (*del vedere il sommo Bene*), Che Grazia partorisce e buona voglia. *E* 33. Ed io (*S. Bernardo*), che mai per mio veder non arsi (*di desiderio*), Più ch'io fo per lo suo, tutti i miei preghi Ti porgo (*o Maria*), e prego che non sieno scarsi, Sì che 'l sommo piacer gli si dispieghi. Ancor ti prego, Regina, che puoi Ciò che tu vuoli, che conservi sani, Dopo tanto veder, gli affetti suoi. *E ivi.* Da quinci innanzi il mio veder fu maggio (*maggiore, più alto*), Che 'l parlar nostro. *But.* (C) Non può lo vedere umano veder lo fondo della Sapienza divina; perchè lo vedere umano è terminato, e la Sapienza divina è infinita e non ha fondo.

3. (A.Con.) Bel vedere, *quasi tutt'una voce, Aspetto di bellezza piacente, ma di più oggetti insieme. Essere un bel vedere, Fare un bel vedere, o sim.* — Sono stato alla Luminara a Pisa, che bel vedere che era! — Se tu avessi veduto che bel vedere faceva la nostra chiesa parata!

Soder. Arb. 132. (Man.) Ma per quel poco che così fatti frutti bastano, fan bel vedere in un giardino. *Car. Lett.* 2. 237. E qui farei un altro grande speco, fingendo che sia quello di Mongibello, con fiamme e fuochi dentro che faranno bel vedere. *Cell. Op.* II. 41. Veduto fattosi notte, io [illegible] la detta torcia che era in mano al Giove; e per essere alquanto elevata sopra la testa del detto Giove, cadevano i lumi di sopra, e facevano molto più bel vedere che di dì non vien fatto.

[Tor.] *Pallad. Volg. l.* 1. *c.* 8. Il sito suo (*della casa da edificarsi in campagna*) sia in luogo alquanto più alterello, per riguardo delle fondamenta e per avere più lieto guardare e vedere. [G. M.] *Cellin. Vit.* Feci alcune di queste anelletta; ma le [illegible] cavo d'acciaro ben purgato. Di poi, bene intagliate e commesso d'oro, facevano bellissimo vedere. [Val.] *Fag. Comm.* 6. 146. Faceva un vedere maraviglioso.

E il contr. Essere, Fare un brutto vedere. *Salvin. Disc.* 1. 335. (C) Pare che la faccia di morto si posi quasi sull'avere gli occhi .. che pendano al bianchiccio; il che fa un vedere bruttissimo.

4. *Avvedimento, Senno, Prudenza.* [Camp.] *D.* 3. 13. Onde, se ciò ch'io dissi e questo note, Regal prudenza è quel vedere impari (*Inpareggiabile di Salomone*), In che lo stral di mia 'ntenzion percuote (*vale intendo parlare*). = *Belc. Vit. Colomb.* [illegible]agne (*il* [illegible] te la e [illegible]

5. *Per Opinione, Giudizio.* [Nannar.] *Istit. Crist.* 188. Propone il suo vedere ad altrui (*lat.* Vine [illegible] [G. M.] Secondo il mio vedere, le cose dovrebbero avere un lieto fine. — Noi giudichiamo delle cose secondo il corto nostro vedere.

6. *Modi avverb.* [G. M.] Al vedere; *Da quanto si vede, Per quanto si vede, Da quanto* [illegible] *può conoscere. Fag. Comm.* Veda la pass[illegible]na, al vedere. *E.* Fra tutt'a due, al vedere, chi [illegible], chi in casa, mi mandano in rovina. *E Rim.* Oh questa volta i' ho cambiato il mio. Lo chiamo per [illegible], ed, al vedere, E' n'ha bisogno più che non fo io.

Dal vedere al non vedere; *In un momento, Da un momento all'altro. Ambr. Furt.* 3. 6. (C) Dal vedere e non vedere, io mi trovo manco e pezze e lui non riveggo. [G. M.] *Libr. Masc. C.* 7. Dal vedere al non vedere, Ei diede al vino totalmente fondo. *Fag. Comm.* E dovente (*diventato*) cardinal [illegible] il vedere e il non vedere (*parla un contadino*). *E Rim.* I boschetti, le grotte e le verzure, Si fanno dal vedere al non vedere. [Cam.] *Magal. Relaz. var.* 104. Questo lavoro (*il verme*) lo fa prestissimo in tutti gli alberi, ma nella palma, per ragione della flosciezza del suo legno, e forse ancora della maggior gola che gli fa la delicatezza del suo midollo, si può dire ch'ei lo faccia dal vedere al non vedere.

Nello stesso signif. A vedere e non vedere. *Nov. com. Varch. Suoc.* 2. 1. (C) Io non ho bisogno della [illegible]cizia di persona, e di essere una sera sfregiata a vedere e non vedere, senza sapere nè perchè nè per come. *Fir. As.* 306. Tu vedesti quattro bellissime fantesche, a vedere e non vedere, avere disteso un letto di mirabilissime materasse.

VEDERE. *V. a. Percepire l'oggetto col senso della vista; Ricevere per gli occhi l'impressione dell'oggetto. — Questo verbo prende nella sua conjugaz. alcune uscite dal verbo lat.* Vide[illegible], *e in altre si confonde coll'antico e disus.* Veggere.

[G. M.] *Forme gramm.* Vedo e Ve[illegible], V[illegible] Ved[illegible]hamo. Vede e, Vedono e V[illegible]

[illegible]

[illegible] Che tu veggi (*veggia*). Veggen[illegible]

[G. M.] Ve', *per* Vedi. *D.* 3. 30. L'alto disio che [illegible] Fiamma ed urge D'aver notizia di ciò che tu [illegible] *Onde lo scorcio vien di Ve'!* — Vedemo *per* Vediamo. *D.* 3. 20. Noi che Dio vedemo. — Vedia *per* Vedea. *Morg.* 23. 40. E Fuligatto una veste vedia, Ch'avea Filogi, ed hàlla a sè vestita. — Viddi *per* Vidi. *D.* 1. 7. Ah giustizia di Dio tante chi stipa Nuove travaglie e pene quante i' viddi! (*Non per forza di rima, ma così avevasi a dire e tuttavia si ode.*) — *E* Vedetti, Vedette. *Bocc. Rim.* (*Livorno*, 1802.) Ma non istette guari ch'io vedetti Lui ritornar con [illegible] dieci donzelle. *Vit. SS. PP.* 2. 151. Ogni uomo che ti vedette, disse che tu eri impazzato. — Vidono *per* Videro. *Morg.* 19. 5. Una fanciulla piena di martire Vidono al fine scapigliata e scalza. *E* 27. 208. Quando vidono Orlando in piè rizzato. — Ve[illegible] *D.* 1. 1. [illegible] — Vederebbe *per* Vedrebbe. *D.* 3. [illegible] [illegible]cel nel becchetto s[illegible]

[illegible] 8. (C) Ella vide l'aurora apparire. *E ivi.* Poi riguardò se via alcuna da scender vi fosse, e non veggendola, entrò in un amaro pensiero. *Petr. Son.* 189. *part.* 1. E chi nol crede, venga egli a vedella. *D.* 3. 1. E sì come si può veder cadere Fuoco di nube. *Stor. Europ.* Che per molti secoli avanti non si era vista nè conosciuta.

Vit. S. M. Madd. 53. (M.) Oh come potrei io sofferire di vedere la dolcissima madre del Maestro mio così dolorosamente, e così vedova di cotale figliuolo? *Salvin. Disc.* 2. 300. Brama l'Accademia [illegible]

[illegible]

La vederli [illegible] levo ratto Ch'ella [illegible] passarse davante (*un'ombra*). *E.* Non [illegible] ch'i' ti vedessi mai. *E.* Come tu [illegible] *E.* Lo tempo è poco [illegible] è da veder che tu [illegible] quattro stelle. *E* 3. 2. Quei gloriosi che passaro a Colco Non s'ammiraron come voi farete, Quando Jason vider fatto bifolco. *E* 15. Bellincion Berti vid'io andar cinto Di cuoio e d'osso..., E [illegible] quel di Nerli e quel del Vecchio Esser contenti alla pelle scoperta. *E* 18. Veggendo quel miracolo più adorno (*Beatrice più bella che mai*). *E* 23. Come l'augello intra l'amate fronde ... Che per veder gli aspetti disiati (*de' figli*) Previene il tempo in su l'aperta frasca. *E* 25. Qual è colui che adocchia e s'argomenta Di vedere ecclissar lo sole un poco, Che per veder, non vedente diventa; Tal mi fec'io a quell'ultimo fuoco. *E* 27. E tal [illegible] ed ascolta La madre sua, che con loquela intera Desia poi di vederla sepolta. *E* 28. Come in ispecchio fiamma di doppiero Vede colui che se n'alluma dietro ... E sè rivolve per veder se il vetro Gli dice il vero, e vede ch'el s'accorda Con esso come nota con suo metro, Così la mia memoria si ricorda Ch'io feci. *E* 29. Principio del cader fu il maledetto Superbir di colui che tu vedesti Da tutti i pesi del mondo costretto (*Lucifero nel centro della terra*).

[G. M.] *Morg.* 6. 3. Com'egli ebbe veduta la [illegible], Disse a Dodone: or puoi veder la terra [illegible] dama che [illegible] tanta lealtade. *E st.* 6. [illegible]

[illegible] io vo' vedere Chi è costui ch'ha in sè tanta [illegible]nza. *E* 70. E non poteva le risa tenere, Veggendo quel che ha fatto il beveraggio. *E* 116. [illegible] vien tutto veduto. *E* 11. 32. Vidi la giostra che cominciat'era. *E* 84. Avino era venuto per vedere Quel che veder non vorre' che per certo. *E* 13. 10. Che sempre ho desiato vederti. *E* 14. 4. Al Re mortava il baron valoroso; Era a vederlo tutto il palazzo. *E* 16. 22. E ordinossi un consiglio sì grande, Che mai forse non fu ancor veduto. *E* 31. [illegible] ide a questa il bel viso e le chiome. *E* 18. [illegible] vanno trascorrendo ov'e' vedieno i Saracin che indietro si fuggieno. E 107. Veggendo Salincorno gir cadere Ognuno in verso le porte si scagliava. E 19. 8. Io ti dirò del mal mio la cagione Che per dolor vedrai scurare il sole. E 56. Quella fune alla godeva a vederlo (a vederlo il Gigante). E 20. 17. Ganellon, ch'era malizioso e tristo Diceva: io son suo capital nemico (di Rinaldo). Ed è gran tempo già ch'io non l'ho visto. E 36. Era cosa crudel vedere il mare, Alzava spesso ch'un monte pareva, Che si volesse a' nugoli agguagliare. E 37. E 'l mar par ruggiar; e' dalfin (i delfini) si vedieno, Ch'ognun la volta la schiena mostrava. E 21. 5. Rinaldo in sulla piazza il primo viene; Can di Gattaia, come l'ha veduto, Disse... E 129. Poi gliene 'ncrebbe veggendolo a piede. E 22. 14. Ognun correva a vederlo a furore (correva furiosamente per vederlo). [B.] Ar. Fur. 23. 67. Vede la donna il suo amatore in fronte, E di subito gaudio si scolora. [G. M.] E 28. 30. Grata ebbe la venuta di Giocondo Quanto potesse il re d'amico avere, Chè non avea desiderato al mondo Cosa altrettanto che di lui vedere. Segner. Incred. 1. 10. 1. Se del cielo non curassimo altro che quanto ne rimiriamo ad un guardo esterno, come fan l'aquile, sarebbe quasi vedere un bel libro aperto ma non vi leggere. E Crist. instr. 1. 18. 1. I poveri contadini si rallegravano in veder piovere.

[illegible] Cenn. Tratt. pitt. VII. Con esempio comincia a ritrarre cose agevoli quanto più si può, per usare la mano, e collo stile su per la tavoletta leggermente, che appena possi vedere quello che prima incominci a fare. E XXIII. Di sabato per lo lustro della carta lucida trasparirà la figura, o ver disegno, di sotto in forma e in modo che 'l vedi chiaro.

[T.] C'è chi fa di tutto per esser veduto. — Ho tanta afflizione che entrerei in una tomba per non vedere più la luce del giorno.

[T.] Coll'idea di tempo. Quando vedrò il giorno della tua libertà. — E coll'idea di luogo. Vang. Vennero e videro dov'egli abitava.

[T.] Per rincalzare di cosa manifesta, o che preme far vedere altrui. Non vedi? Non vedete? D. 1. 21. Non vedi tu ch'e' digrignan li denti? (i diavoli).

[T.] Fam. di cosa che suppongasi dovere assai tardi accadere o comparsi. I posteri lo vedranno!

[T.] Enf. Bisogna vedere che broncio. Bisogna vedere che allegria. Bisogna vedere che lusso!

[T.] E per eccitare l'altrui curiosità. Vedessi com'è bello! Avessi visto come si sbracciava a persuadere quello di cui gli altri era persuaso meglio di lui. [G. M.] Morg. 10. 7. Chi vedessi la festa e l'al- [illegible] Mi veggio in arme. Morg. 20. 17. Perch'io mi vidi la strada impedita. Ar. Fur. 28. 30. Nè gli spiace vederselo secondo, E di bellezza dietro rimanere.

[T.] S'è egli mai visto un impiccio siffatto?

2. Ass. Amm. Ant. 1. 1. 8. (C) Chi vedesse nel corpo umano, qualunque fosse il più bello, parrebbe il più brutto. [G. M.] D. 3. 26. Così degli occhi miei ogni quisquilia Fugò Beatrice col raggio de' suoi; .. Onde me' che dinanzi vidi poi Nel volto (meglio di prima).

[T.] Chi vivrà, vedrà. — Se non vede non crede. — Vang. Vide, e credette.

[T.] Prov. Tosc. 23. Vedere e non toccare è un bello spasimare. E 35. Va' in piazza, vedi e odi, torna a casa, bevi e godi. E 96. Chi non guarda, non vede. E 116. Chi non va, non vede; chi non prova, non crede. E 306. È come San Tommaso, se non vede non crede.

3. Vedere negli occhi altrui l'interno affetto dell'animo. [G. M.] D. 3. 18. E quale io allor vidi Negli occhi santi (di Beatrice) amor, qui l'abbandono [illegible] Come si vede qui alcuna volta L'affetto nella vista, s'ello è tanto, Che da lui sia tolta l'anima tutta, [illegible]

[G. M.] Gli si vede la bontà nel viso.

4. [T.] Di spettacolo dove è vedersi e sen es[illegible]. L'avete vista [illegible]

— Vedrei volentieri il nuovo dramma del nostro amico.

5. [T.] Dio vede tutto e per tutto.

[G. M.] D. 3. 4. O amanza del primo Amante, o Diva (Beatrice), Diss'io appresso, il cui parlar m'inonda, E scalda sì, che più e più m'avviva, Non è l'affezion mia tanto profonda Che basti a render voi grazia per grazia, Ma Quei che vede e puote a ciò risponda (Dio vel dica). E 9. Dio vede tutto, e tuo veder s'inluia (entra in Lui), Diss'io, beato spirto. E 21. Perch'ella che vedea il tacer mio Nel veder di Colui che tutto vede, Mi disse: Solvi il tuo caldo disio. Segner. Mann. Lugl. 22. Chi è che sempre non sia veduto da Dio?

[T.] Vang. Il Padre tuo che vede in l'ascoso.

[T.] Dio mi vede; mi vede il cuore. Iddio vede il mio bisogno.

6. Degli spiriti. [G. M.] D. 3. 31. In forma dunque di candida rosa Mi si mostrava la milizia santa, Che nel suo sangue Cristo fece sposa: Ma l'altra, che volando (gli Angeli) vede e canta La gloria di Colui che la 'nnamora, E la bontà che la fece cotanta, .. Nel gran fior discendeva. Morg. 25. 308. Disse Astarotte: Questo padiglione Io il veggo come e' mi fusse presente, Però che al nostro veder non s'oppone O muro o mora: lo spirto è una mente, Che vede ov'e' rivolge sua intenzione.

[T.] Vang. Dico a voi, che gli Angeli loro ne' cieli sempre veggon [illegible]

7. [T.] In questa vita vediamo Dio per lume riflesso. Gli Eletti lo vedono in cielo a faccia a faccia, e vedono in Lui gli affetti e le preghiere nostre, e le ascoltano.

[T.] Vang. Questa è la volontà del Padre mio, che ognun che vede il Figlio, e crede in lui, abbia vita eterna.

[illegible] Pat. Nost. 102. (C) Il vedranno apertamente a faccia a faccia. E appresso. Certo beato sarà... quegli che senza nubilo, a faccia a faccia vedrà la gloria di Dio.

[G. M.] D. 3. 1. Qui veggion l'alte creature l'orma Dell'eterno Valore. E 2. Accender ne dovria più il desio Di veder quell'Essenza, in che si vede Come nostra natura e Dio s'unio (nella Incarnazione). E 3. Ma dimmi, voi che siete qui felici, Desiderate voi più alto loco, Per più vedere (Dio), o per più farvi amici (a Lui)? E 20. E voi mortali, tenetevi stretti A giudicar, chè noi che Dio vedemo, Non conosciamo ancor tutti gli eletti. E 21. Luce divina sopra me s'appunta, .. La cui virtù con mio veder congiunta [illegible] Beatrice .. io dico, non dimando Quel che tu vuoi [illegible], perch'io l'ho visto Ove s'appunta ogni ubi ed ogni quando (in Dio). E 30. Lume è lassù che visibile face Lo Creatore a quella creatura Che solo in lui vedere ha la sua pace. E 33. Nel suo profondo vidi che s'interna, Legato con amore in un volume, Ciò che per l'universo si squaderna.

8. Non del vedere Dio ma sostanze e cose celesti segnatam. nel poema di Dante. [G. M.] D. 3. 1. Nel ciel che più della sua luce prende Fu' io, e vidi cose che ridire Non sa nè può qual di lassù discende. E 5. Come in peschiera ch'è tranquilla e pura Traggono i pesci a ciò che vien di fuori Per modo che lo stimin lor pastura; Sì vid'io ben più di mille splendori Trarsi ver noi (anime beate). E [illegible]. O bene nato, a cui veder li troni Del trionfo eternal concede Grazia, Prima che la milizia s'abbandoni.. E 8. Vid'io in essa luce altre lucerne (anime) Muoversi in giro. E [illegible]. Di fredda nube non disceser venti [illegible] tanto festini, Che non paressero impediti e lenti A chi avesse quei lumi divini (spiriti) Veduti a noi venir. E 10. Così vid'io la gloriosa ruota (di anime celesti) Muoversi. E 30. Qui vederai l'una e l'altra milizia Di paradiso (Angeli e uomini). E Io vidi Ambo le corti del ciel manifeste. E. O splendor di Dio, per cu' io vidi L'alto trionfo del regno verace. E 31. Ma guarda i cerchi fino al più remoto, Tanto che veggi seder la Regina (Maria), Cui questo Regno è suddito e devoto. E. Vidi più di mille angeli fe-

[illegible] E 32. [illegible] Ma vedi qui 'l padre vetusto Di santa Chiesa (San Pietro), a cui Cristo le chiavi Raccomandò di questo fior venusto. E 33. [illegible] questi che dall'infima lacuna Dell'universo infin qui ha vedute Le vite spiritali ad una ad una (dannate, purganti, beate) Supplica a te... Morg. 18. [illegible] Perch'e' teneva in su le luci fisse... E disse con[illegible] aperto. — E 27. 178. (C) Disse Terigi: Se tu [illegible] visti Gli Angeli i quali il portarono su in cielo. [G. M.] Segner. Quares. 14. 7. Vedranno presso Dio sublimato a tanta grandezza non un loro fratello, ma talor forse un loro emulo, un loro nemico.

9. **Vedere in sogno. Vedere in visione.** D. 3. [illegible] (C) Ma visione apparve, che ritenne A sè me tanto stretto per vedersi, Che di mia confession non mi sovvenne. [G. M.] E 12. La donna che per lui l'assenso diede (per San Domenico), Vide nel sonno il mirabile frutto, Ch'uscir dovea di lui e dagli eredi (eredi, seguaci di lui). E 33. Qual è colui che sognando vede, E dopo il sonno la passione impressa Rimane, e l'altro alla mente non riede (l'immagine è fuggita, ma rimane l'impressione), Cotal son io. Morg. 11. 122. Di Carlo ormai, dimmi, che credi tu? Per disperato dovette morire, Ucciso si sarà con le man sue .. E quel che più mi dà perturbazione, È che stanotte il vidi in visione. E 17. 37. Questo Soldan, già sendo addormentato, Una mattina in vision vedea, Che, sendo sopra il suo cavallo armato, Una montagna addosso gli cadea.

[T.] **Vedere una visione,** modo bibl., come Combattere una battaglia, e sim. [G. M.] Vang. A nessuno dite la visione che vedeste (della Transfigurazione), sino a che il Figlio dell'uomo risorga da morte.

10. Prevedere, Sapere il futuro. [Camp.] D. 1. 10. E' par che voi veggiate, se ben odo, Dinanzi, quel che il tempo seco adduce, E nel presente tenete altro modo (non sapete quel che segue di presente nel mondo, ma sì il futuro). Noi veggiam, come quei ch'ha mala luce, Le cose (disse) che ne son lontano; Cotanto ancor ne splende il sommo duce. [G. M.] E 9. 32. E quei che vide (nell'Apocal.) tutti i tempi gravi, Pria che morisse, della bella Sposa Che s'acquistò con la lancia e co' chiavi, Siede lungh'esso (S. Giovanni accanto a S. Pietro).

11. [illegible] rati esempi di superbia puniti). E 3. 22. Rimira in giuso, e vedi quanto mondo Sotto li piedi già esser ti fei. E 30. Vedi nostra città (il Parad.) quanto ella gira, Vedi li nostri scanni sì ripieni, Che poca gente omai ci si desira. Morg. 19. 50. Margutte, uscito un poco della via, Un certo calpestio di lungi sente. Feccsi innanzi a veder quel che sia. = Ar. Fur. 11. 49. M. Come l'orso suol poco temere L'importuno abbaiar de' picciol cani, Che pur non se ne degna di vedere; Così poco temea di quei villani Il paladin.

[T.] Vang. Quanto pane avete? Andate e vedete.

12. [T.] Vedere paesi, Viaggiarli e conoscerli. [illegible] lunghi terra, ma tornava sempre col pensiero al suo paese diletto.

Cron. Morell. 251. (M.) Vedi coll'occhio i paesi e le terre dove hai pensiero di trafficare.

[T.] Prov. Tosc. 216. Vedi Napoli e poi mori.

13. D'altri sensi che della vista.

Udire, Sentire. Stor. Barl. 39. (M.) Quando egli vide la risposta del suo amico così crudele, ebbe dolore mortale. Bocc. Nov. 3. g. 7. Stava con gli orecchi levati per vedere se.. Filoc. 5. 379. Vide dalla sua bocca una voce con un tuono grandissimo procedere, e con quella un vento impetuosissimo. D. 1. 33. Parlare e lagrimar mi vedrai insieme. Fir. Nov. 4. 225. Si veniva a star con lei di buone notte (alle ore), e contavale le più belle novellezze da ridere, che voi mai vedeste. [Camp.] Avv. Cicil. 2. 17. Lo Re, vedendo la loro cortese opinione, ebbe orecchi, ed istimare la detta pruova (pietra) fece. [Cont.] Cell. V. II. 960. Benvenuto mio, innanzi che tu [illegible] la tua sua fine, io vorrei che per amor [illegible] scoprissi un poco questa parte dinanzi, per in mezzo giorno alla mia Piazza, per vedere quel che ne dice 'l popolo, perchè e' non è dubbio che da vederla a questo modo ristretta, al vederla a campo aperto, la mostrerà un diverso modo da quello che la si mostra così ristretta. E partitosi, io incominciai a dare ordine di scoprire.

E perchè chi legge bisogna che abbia la facoltà visiva, Vedere usasi anche per Leggere. [G.M.] Avete veduta la storia di Gino Capponi? L'ho veduta, e mi piace.

Borgh. Orig. Fir. 273. (*M.*) Allora il sommo pont[illegible] fece i due vescovadi uno,... come specialmente si vede nel registro di san Gregorio papa, che si trovò in questi tempi turbolentissimi. *Salvin. Pros.* 2. 199. Questa è svegliata ed accorta, e come tale, da' sommi Dii e dalla regina Giunone particolarmente impiegata, come presso i poeti si vede, a portare dal cielo quaggiù in terra le divine ambasciate.

14. [T.] Veder coll'occhio della mente, col cuore, coll'affetto. — Mi par di vederlo. Lo veggo sempre dinanzi agli occhi. *Aug.* Veder col cuore. *Vang.* Vedendo i loro pensieri.

[G.M.] *D.* 3. 1. Ond' Ella (*Beatrice*) che vedea me sì com'io (*mi vedeva nell'interno dell'animo*), Ad acquetarmi l'animo commosso, Pria ch'io a dimandar, la bocca aprio. *E.* 22. Se tu vedessi, Com'io, la carità Che tra noi arde, li tuoi concetti sarebbero espressi (*li diresti, li esprimeresti*). *E.* 28. E, come stella in cielo, il ver si vide (*da me Dante*). [P. Occel.] *Salvin. Opp. Pesc.* 1. Qual miracolo allor col cuor vedrai E leggiadro diletto... Osservando .., de' delfini i bei branchi vistosi amor del mare. (*Gr.* [illegible])

15. *Riscontrare, Trovare, e anche Abboccarsi con uno.* [T.] Non lo vedo, Non si vede mai. — Lo vidi jer l'altro per caso. — Lo vedevo spesso a Parigi. La prima volta lo vidi in casa del Ministro italiano.

[G.M.] *Ar. Fur.* 37. 28. Riguardò Bradamante, e manifesto Tosto le fu che Ullania una d'esse era. E riconobbe non men l'altre due, Chè dove vide lei vide esse ancora.

16. *Ass. Avere il senso della vista.*

[T.] *Per denotare che uno ha la luce degli occhi diciamo.* Ci vede. *Qui il* Ci *è indeterm., riguarda tutti gli oggetti che sono nello spazio, e la relaz. fra essi e lo spazio. Se diciessimo:* Chi ha la luce degli occhi, in luogo buio non ci vede; *allora il* Ci *concerne il luogo.*

[G.M.] Ci vede poco, perchè ha la vista stanca. — Ci vede più da lontano che da vicino. — Senza occhiali non ci vede.

[T.] *Vang.* I ciechi veggono. — Signore, ch'io vegga. — Toccò gli occhi loro, e tosto videro.

[G.M.] *D.* 1. 28. Quel traditor che vede pur con l'uno. (*ci vede da un occhio solo*)

17. *Fig. Avere discernimento, Essere oculato.* [G.M.] È un uomo che ci vede. [T.] Quest'altro medico ci ha veduto meglio del primo.

18. *Conoscere, Comprendere. Bocc. Nov.* 9. *g.* 9. (*C.*) Tosto vedremo chente sia stato il giudizio di Salomone. *E. g.* 6. *f.* 4. Non veggo con che argomento da concedere vi possa nello avvenire riprendere alcuno. *G. V.* 7. 20. 2. E questo vediamo per esempli provati.

[G.M.] *D.* 2. 3. State contenti, umana gente, al quia; Che se potuto aveste veder tutto, Mestier non era parturir Maria. *E.* 3. 4. Io veggio ben che giammai non si sazia Nostro intelletto se 'l Ver non lo illustra, Di fuor dal qual nessun vero si spazia. *E.* [illegible] credetti (*Giustiniano al sommo Pastore*); e [illegible] suo dir era Veggio ora chiaro sì, come tu vedi Ogni contradizione e falsa e vera (*vera, e il suo contrario falsa*). *E.* 6. Perchè tu veggi con quanta ragione Si muove contra il sacrosanto segno (*l'aquila imperiale*), E chi 'l s'appropria, e chi a lui s'oppone (*Guelfi e Ghibellini*). *E.* L'uno al pubblico segno i gigli gialli Oppone, e l'altro appropria quello a parte (*agli utili della sua parte*), Sì ch'è forte a veder qual più si falli (*difficile veder chi più erri*). *E.* 7. Or per empierti bene ogni disio, Ritorno a dichiarare in alcun loco, Perchè tu veggi lì così com'io. *E.* 13. Or apri gli occhi a quel ch'io ti rispondo, E [illegible] il tuo credere e 'l mio dire Nel vero farsi come centro in tondo (*coglier nel segno giusto*). *E.* 17. Come veggion le terrene menti Non capere in triangolo due ottusi. *E.* 20. Io veggio che tu credi queste cose Perch'io le dico, ma non vedi come. *E.* 21. [illegible] ben diss'io, sacra lucerna (*San Pier Damiano*), Come libero amore in questa corte [illegible] provvidenza eterna (*come voi nobilmente spontanei*). *E.* 24. Ancor dirò, perchè tu veggi pura La verità che laggiù si confonde, Equivocando in sì fatta lettura (*dottrina*). *Petr. Son.* 180. *part.* 1. *C.* Amor, io fallo, e veggio il mio fallire. [G.M.] *Morg.* 9. 90. E' si conosce nell'avversitade Il savio sempre, e nel tempo felice Non si può ben veder chi ha in sè bontade. *E.* 10. 115. Ma Gesù Cristo nostro umile [illegible]

[T.] *Intercalare fam.* Ved'ella? (*come dire: Comprende? Intende?*). Vedete voi se avevo ragione?

19. *Considerare, Avvertire, e usasi anche spesso ass. nell'imperat.*

Bocc. Nov. 7. *g.* 3. (*C.*) Ma veggiamo, forse che Tedaldo meritò queste cose; certo non fece. *E nov.* 8. *g.* 8. Vedi, donna, tu hai fatto male. *E nov.* 6. *g.* 9. Al qual Pinuccio disse: Vedi, a te conviene stanotte albergarci. *E* [illegible]. Ohimè, cattiva a me, vedi quel ch'io faceva! *Franc. Barb.* 223. 7. Ma cautamente a suo stato vedere, Veggiare e provvedere. *Capr. Bott.* 1. 4. Poniam caso che io non sia Giusto, come tu di', ma vedi, io non te lo concedo. *E.* 1. 5. Nè il corpo nè l'anima è l'uomo, ma quello composto che risulta di tutti e due: e vedi che quando l'anima è separata dal corpo, e' non si chiama più uomo, ma un cadavero. *E.* 1. 13. Facciam dunque a cotesto modo, ma con questo, vedi, che tu non ti parta da me. *E.* 1. 17. Se io mi moriva allora, io me n'andava, ve', senza pensarvi punto. *Fir. Trin.* 2. 5. Vedi, ve', che se io non faceva attendere a madonna Violante questa grazia, che Giovanni ce l'attaccava. *Varch. Suoc.* 3. 5. (*Man.*) *Pist.* E ch'ho a dir loro? *S. F.* Che vengano infin qui or ora; or ora, ve'. *Pist.* Costei è molto imperiosa! A chi di loro? [Camp.] *Bibb. Esdr.* 1. 4. E vedete che questo non sia fornito negligentemente, e cresca a poco a poco il male contro i Re.

20. *Esaminare, Investigare. Bocc. Nov.* 2. *g.* 7. (*M.*) Vien su tu, poscia che tu ci se', e vedi con lui insieme i fatti nostri. *E nov.* 8. *g.* 1. Or l'uno or l'altro pregando che non dovessero queste cose così subitamente credere, senza vederne altro o saperne.

[Cont.] *Ric. Mil. Casolb. Arch. St. It. App.* [illegible] 25. Commisse in ser Benvenuto da Scorno e [illegible] Censo Baselmini e Cino da Vecchiano, cittadini di [illegible]sa e mercanti, che la detta mia ragione vedessero mercantilmente, perch'io non v'ebbi notizia. *Stat. Fior. Calim.* III. 11. Il quale libro, o vero registro, [illegible] che le dette opere e ragioni, acciò che meglio e più agevolmente possano vedere quelle ragioni.

21. *Provare, Far prova, Sperimentare.* [G.M.] *Morg.* 10. 101. Orlando non ascolta giunta che parl[illegible] Io intendo una volta vedere S'io sono Or[illegible] 37. Disse Morgante: An[illegible] giganti .. Dunque veggiam chi sia di miglior mazza. Io proverò il battaglio e tu la [illegible] *Fam. Cec. St.* 22. (*M.*) Trovi o lungo il brolo o rialto al melo. E s'ha a vedere a chi più buon[illegible]

22. *Trattare, Cercare.* [illegible] (*M.*) Seguita che ora veggiamo della figura della Croce. *Cavalc. Med. cuor.* 209. Ve[illegible] modi che 'l nimico tiene a tentarci. [Camp.] *D.* 3. 2. Questo non è; però è da vedere Dell'altro. E s'egli avvien ch'io l'altro cassi, Falsificato fia lo tuo parere.

23. *Tentare, Procurare, Ingegnarsi.* [G.M.] Vedremo di persuaderlo. — Bisogna vedere in tutti i modi di accomodare questa differenza. — Veda di contentarlo.

Cecch. Dot. 2. 5. (*M.*) Io voglio che per amor [illegible] veggiate di trovar Fazio, e vedere l'animo suo. *Lasc. Spirit.* 1. 1. Voglio... consigliarmi seco di questa maledizione, e veder se per via d'orazioni io me gli posso levar da dosso (*i diavoli*). *Tr.* Non volete voi favellare a quel negromante? *Gio.* Sì voglio; ma voglio anche vedere con questo frate, perch'è molto intendente. [Crust.] *Serd. Stor. Ind. Or.* 12. 22. Vedrai ancora col Re di Cochin che permetta che nel contrattare con esso noi, si tolgano alcuni riti dei Gentili.

24. *Parlandosi di diritti, ragioni, imputazioni, e sim., vale Giudicare. Guicc. Stor.* 16. 776. (*M.*) E nondimeno, ricuperata che il Papa n'avesse la possessione, si avesse a veder di ragione se quella terra e Modana appartenevano alla Chiesa o all'Imperio. *E.* 786. Sarebbe contento che si vedesse di ragione a chi apparteneva la Borgogna; e in caso appartenesse a Cesare, riconoscerla in nome di dote della sorella. *E.* 816. Voleva che questo (*se avere, o no fatto un delitto*) si vedesse per giustizia dei giudici deputati da sè come da suo superiore. *E.* 17. 12. Dette don Ugo speranza (*al duca*) la intenzione di Cesare essere che le imputazioni che gli erano date si vedessero sommariamente per il protonotario Caracciolo. *Gal. Op. lett.* 7. 13. (*Man.*) Ho fatto ogni opera per veder di sincerarmi con scritture, ovvero che la causa mia sia veduta qui, dove sono ministri di Santa Chiesa; e sto aspettando qualche risoluzione.

[G.M.] *D.* 1. 5. Dico che quando l'anima malnata Gli vien dinanzi, tutta si confessa, E quel conoscitor delle peccata (*Minosse*) Vede qual luogo d'inferno è da essa (*sopra aveva detto:* Giudica e manda secondo che avvinghia).

25. *Stimare, Reputare.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 3. 5. Statuissero dunque i Padri ciò che vedessero più convenire a bene della religione.

26. *Anche dei luoghi e delle cose, person. figurandole, si dice che* Veggono. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (*M.*) Il sole, il quale era ferventissimo .. non solamente le cosse e carni tanto quanto ne vedeva .. (*quanto del corpo suo mostrava con la luce*). *Dant. Conv.* 97. L'altra si è la variazione della sua luminosità, che ie ora luce da un lato, e ora luce dall'altro, secondochè il sole la vede. [G.M.] *E. Inf.* 3. Come d'autunno si levan le foglie, L'una appresso dell'altra, infin che 'l ramo Vede alla terra tutte le sue spoglie, Similemente il mal seme d'Adamo. *E. Purg.* 18. E quale Ismeno già vide ed Asopo (*fiumi della Beozia*) Lungo di sè, di notte, furia e calca (*correvano con faci accese invocando Bacco nelle pubbliche necessità*), Purchè i Tebani di Bacco avesser uopo, Tale.. *E. Par.* 6. E quel che fe' (*il segno imperiale dell'aquila*) dal Varo insino al Reno, Isara vide ed Era (*che mettono nel Rodano*), e vide Senna, Ed ogni valle onde il Rodano è pieno. *Morg.* 11. 8. Ma come avvien che sempre la fortuna Si diletta veder diverse cose, E sempre volge come fa la luna.

[Con.] *Tens. Fort.* 1. 21. E se altri mi dicessero, che le moschettate ammazzeranno i miei bombardieri, quando vorranno caricare il pezzo basso per la cannoniera; risponderò loro: che dalla cortina non me g[illegible] cavaliere non potranno [illegible] *G. G. Fort.* XI. 191. T[illegible] seconda cannoniera non [illegible] per battere e rovinare l'alte difese, le quali potrebbono vedere nelle trincere. [Cont.] *G. G. Cand. lun.* III. 201. L'intero (*emisfero terrestre luminoso*) ne vede la luna posta alla congiunzione col sole; nel qual tempo esponendo essa luna il suo emisfero opaco non tocco dai raggi solari alla terra, sommamente viene incandita dalla piazza immensa luminosa di quella. *E. Sist.* 1. 73. Vedendo (*la luna*) sempre il medesimo emisfero della terra che vedremo il sole, lo vedrebbe perpetuamente tutto lucido. *Cr. P. Agr.* II. 35. Utile esser penso, ne' luoghi campestri umidi, spampanare le vigne ne' tempi convenevoli, cioè del mese di maggio e di giugno, .. poi quasi maturate l'uve, dopo il mese d'agosto quelle dalle soperchie foglie spogliare, acciocchè 'l sole tutte l'uve vedere e cuocer possa.

[T.] *Tass. Gerus.* 9. 66. Nè tante vede mai l'autunno al suolo Cader co' primi freddi aride foglie. (*Virg.* Quam multa in silvis autumni frigore primo Lapsa cadunt folia.)

[T.] La casa che lo vide nascere. *Salm.* Viderunt omnes termini terrae Salutare Dei nostri.

27. *È detto di luoghi che soprastano e sono a cavaliere di altri. Gal. Tratt. Fort.* 34. (*M.*) E sebbene altri luoghi ancora v[illegible] medesima faccia come il monte il quale vi si ficca, non s'intende meno .. [Cont.] *Cat.* [illegible] *Arte mil.* I. 72. *r.* Ma sopra tutto deesi molto guardarsi di non si

[illegible] luogo che sia sugelto a colline o altezza [illegible] che potesse vedere dentro al suo alloggiamento, e così battere le cortine de' suoi ripari, perchè così occupato dallo esercito nemico, sarebbe forzato il generale a disloggiare. *Scam. V. Arch. univ.* 1. 329. 3. Vogliono (*le loggie*) esser [illegible] allegre, non impedite da edifici vicini, [illegible] giardini, verdure, acque, e veggano colli e monti piacevoli, che le facciano qualche bella prospettiva; e però stanno meglio di sopra al piano delle seconde stanze.

28. *N. pass.* **Vedersi.** Si vedono cose e persone. [Cors.] *S. Agost. C. D.* 4. 56. Per la ostinatissima pertinacia, per la quale non possono acconsentire eziandio le cose che apertamente si veggiono. [G. M.] *D.* 3. 8. E come in fiamma favilla si vede..., Vid'io in essa luce altre lucerne (*spiriti*) Muoversi in giro. *E.* 14. Così si veggion qui diritte e torte, Veloci e tarde, rinnovando vista, Le minuzie de' corpi lunghe e corte Muoversi per lo raggio... (*i corpicciuoli nuotanti nel raggio solare*). *E.* 19. Lì (*nel volume eterno di Dio*) si vedrà tra l'opere d'Alberto Quella che... Lì si vedrà 'l duol... Lì si vedrà la superbia che asseta (*d'impero*)... Vedrassi la lussuria e 'l viver molle Di quel di Spagna (*Alfonso*)... Vedrassi al Ciotto (*zoppo*) di Gerusalemme (*Carlo Re di Gerusalemme, figlio di Carlo Re di Puglia*), Segnata con I la sua bontade Quando il contrario segnerà un emme (*bontà come uno, malizia come mille*). Vedrassi l'avarizia e la viltade Di quel che guarda l'isola del fuoco (*Federigo figlio di Pier d'Aragona, e, dopo lui, Re di Sicilia*). *Morg.* 6. 24. Egli avean sotto corridori, Che mai si vide i più belli e migliori. *E.* 18. 64. Nè prima deltor tra le schiere drento, Che si vedeva sbarmgliar la gente. *E.* 20. [illegible] la luna come una candela, Un [illegible] sol non si vedia. = *Ar. Fur.* 46. 87. (*M.*) Da Ercole [illegible] Si vede, e [illegible] madre Leonora. [G. M.] *Segner. Incred.* 2. 3. 4. Si veggono con gli occhi le cose soggette agli occhi, quali son le corporee; le spirituali s'intendono, non si veggono. [Cors.] *Brancac. L. Cur.* [illegible] 38. Hanno la essere [illegible] e così vicine tra di loro, che si vedano l'una l'altra; e quando ciò [illegible] molti osservi... non ne fosse [illegible]

[illegible] [G. M.] Si [illegible] ragione. Si vede [illegible] in questo mondo non si deve aver mai bene.

29. **Vedersi**, *Guardare la propr[illegible] riflessa nello specchio o in altro oggetto.* [G. M.] [illegible] 30. Gli occhi mi cadder giù nel chiaro fonte; Ma veggendomi in esso, io trassi all'erba, Tanta vergogna mi gravò la fronte. — Si vide allo specchio, e rimase spaventata del suo pallore.

30. **Vedersi qualcuno.** [G. M.] *Comparire esso in un luogo, Venirci.* Se nel tempo che son fuori si vedesse qualcuno, ditegli che aspetti, chè torno subito. — Guardate alla finestra se si vedesse nessuno. — Non si vede un'anima.

[G. M.] Si lasci vedere; Si faccia vedere qualche volta; *suol dirsi, per significare il desiderio di vedere tale o tal persona.*

31. **Vedersi**, *per Sentire in sè.* *Fior. S. Franc.* 125. (*M.*) Veggendosi santo Francesco, per cagione delle stimate di Cristo, a poco a poco venire meno la forza del corpo. *Anguill. Metam.* 2. 87. Il duol non poco, se tu l'autor sarai, Vedrò mancarmi. *Ar. Fur.* 36. 19. Colei che tanto l'ha in odio e [illegible], che morir si vede (*si sente morire, le par di morire*) Se sopra lei non vendica il suo pianto.

32. † *Per Avvedersi.* *Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. *M.* Tu non te ne vedesti mica così tosto, tu. (*Così ne' Mannelli. V. Dep. Decam.* 22.)

33. **Vederci**, **Non vederci**, *riferito a luogo.* [G. M.] *Essere o no quel luogo rischiarato dalla luce.* Aprite le finestre, non ci si vede in questa stanza. — A me par che ci si vegga bene.

[T.] *Coll'A e l'inf.* Qui non ci si vede a leggere.

34. *Proverbi che si recano a vari signif.* [T.] *Prov. Tosc.* 40. Ne' pericoli si vede chi d'amico ha vera fede. *E.* 41. Amore è cieco, e vede da lontano. *E.* 76. Vedono più quattr'occhi che due. — *Salv. Granch.* 1. 2. (*M.*) Tu sai il proverbio, Fanticello, ch'e' veggono Più quattr'occhi che due. [T.] *Prov. Tosc.* 77. Ogni casa vede il sole. *E.* 83. A veder la croce da lontano il ladro si segna. *E.* 109. Tristo a quell'avere che il suo signor non vede. *E.* Chi vuol vedere il padrone, guardi il servitore. *E.* 117. Chi vuol vedere quel che ha da essere, veda quel che è stato. *E.* 119. Le cose non sono come sono, ma come si vedono. *E.* 120. Danari di poveri e arme di poltroni, si veggono spesso. *E.* 121. Quel che si vede non è da fed[illegible] Ognun vede il mantello, nessun [illegible] (*le apparenze salvano certe miserie* [illegible]) Quanto più si vede, e meno si crede. *E.* Quel che l'occhio non vede, il cuor non crede. *E.* 143. Il giuoco di bambara: chi più vede meno impara. *E.* 189. Per San Sebastiano (20 *gennaio*), Sali il monte e guarda il piano. Se vedi molto, spera poco. Se vedi poco, spera assai (*della raccolta*). *E.* 193. Quando vedi la nespola e tu [illegible] che l'è l'ultima frutta che tu mangi (*s'avvicina l'inverno*). *E.* 196. Se vuoi vedere il buon temporale, la mane tramontana e il giorno maestrale. *E.* 206. Ovunque vai, fa' come vedrai. *E.* 216. Vi[illegible] gia, chi non la vede non la pregia. *E.* 232. [illegible] sta superbo con il suo albero [illegible] vede fio[illegible] Pranzo di parata, vedi gran dimora. *E.* 240. Non tutte le volte che si veggono i denti s'ha paura de' morsi. *E.* 241. Chi soffre e tempo aspetta, vede alfin la sua vendetta. *E.* 243. Al levar delle nosse si vede la [illegible] Allo sfrascar si vede quel che [illegible] [illegible] Nello loco viene chi, ogn[illegible] Se vuoi vedere un uom qual egli è brutto, un uom senza denar guardalo tutto. *E.* 255. Il galantuomo ha piacere di veder chiudere. *E.* 258. Chi non vede il fondo, non passi l'acqua. *E.* 261. A [illegible] si vedrà che non è leone. *E.* 262. [illegible] *ingannato,* [illegible] *E.* 26[illegible] [illegible] il conos[illegible] [illegible] (*simile ad altro:* Parla perchè i' ti conosca). *E.* 275. Dove non vedi, non ci metter le mani. *E.* 318. Tal ti guarda la cappa che non ti vede la borsa (*bisogna salvare certe apparenze*). *E.* 344. Della legna verde, e' non si vede allegrezza. *E.* 346. Quando tu vedi un gonte, fagli più onor che a un conte.

La vedrebbe un cieco, un orbo, La vedrebbe Cimabue che aveva gli occhi di panno, o foderati di panno. *Altri prov. che significano che la cosa è troppo chiara e manifesta.* *Lasc. Rim.* 1. 132. (*M.*) Non ch'altro, lo vedrebbe Cimabue, Giove, che tu m'hai fatto delle tue. *Salvin. Disc.* 2. [illegible] Latini dicono *Notus lippis atque t*[illegible] a quel *lippis*, noi con più forza diciamo: La vedrebbe un cieco, o Cimabue che aveva gli occhi di panno.

35. *Locuz. e modi diversi.*

Andare a vedere uno, *Andare da lui per visitarlo.* [illegible] Visitare *è più uffizioso e più rispettoso.* Si [illegible] per rispetto o per cerimonia pers. con cui non si abbia familiarità. Si vede, si va a vedere un parente, un amico, un inferiore. Altro è andare a vedere un carcerato per cagione qualsiasi; altro è Visitare i carcerati. — Altro è vedere la piaga, altro è visitarla. Il chirurgo la visita. — Il medico visita l'ammalato; l'amico va o manda a vedere com'egli sta.

Tac. Dav. Ann. 14. 85. (*M.*) Vide (*Agrippina*) Aniceto in mezzo a Erculeo capitano di galee, e Obarito centurione dell'armata, e disse: Se vieni a vedermi, digli (*a Nerone*) ch'io mi son riavuta; e se ad ucciderimi, non credo che il mio figliuolo ti abbia commesso. *Guicc. Stor.* 17. 45. Dètte anche qualche disturbo che il Duca d'Urbino, fatto che ebbe l'accordo con quelli di Cremona, non aspettata la consegnazione, andò al Mantovano a vedere la moglie. *Cas. Lett. Com. ill.* 124. (*Man.*) Questo uomo di Mon[illegible] non vi è stato a vedere, e mi ha detto che le cose di essa triegua passaranno bene. *E.* 181. Messer Giovanni Antonio Veneri, che è tornato ambasciator da Roma, mi è stato a vedere come ho detto di sopra. *Tass. Lett.* 2. 213. Venite a vedermi, o mandate un cavallo perch'io torni a visitarvi.

Avere una fame che la si vede, *enf.*, *Fame grandissima.* [G. M.] *Morg.* 23. 41. Tutto quel giorno cavalcato avièno Per boschi, per burron, per mille el sane, E non s'aveven messo nulla in seno (*non avevano mangiato nulla*), Saltato in aria avrebbon ad un pane, Chè vi vedean come l'arcobaleno La fame. *Zannon. Scherz. Com.* Io ho una fame che la veggo. — *V. anco* FAME, § 23.

[G. M.] *Dicesi ancora:* Non veder lume per la fame, dalla fame. *Morg.* 23. 42. [illegible] si studiano andarne, Che per la fame [illegible] già lume.

[G. M.] **Aver visto un bel mondo;** *D[illegible] molta fortuna nelle cose sue, o da [illegible] stato [illegible] auge.* V. MONDO, § 6.

[G. M.] **Chi s'è visto s'è visto.** *Mod[illegible] [illegible] ziarsi bruscamente da alcuno, o di troncare una questione.* Lei pensi a' fatti suoi, ed io penserò [illegible], e chi s'è visto s'è visto. — Gli dissi che pensasse pure come volesse, che io volevo pensare a modo [illegible], e chi s'è visto s'è visto.

[Rig. e Fanf.] **Ci siam visti!** *Dicesi per significare che una cosa o una pers. si può tener per perduta, come quando diciamo:* Siam iti. Se gli entra la febbre addosso, ci siam visti. — Se ta[illegible] un altro poco, ci siam visti. [G. M.] *Con più forza:* Ci siam bell'e visti.

[G. M.] **Non ci siam visti!** *Modo di chiedere segretezza.* Io ho voluto darvi ogni cosa; ma badate, non ci siam visti (*non fiatate di averlo saputo da me*). — Se vi domandassero da chi avete s[illegible] fatto non ci [illegible] Non ci siamo visti; addio.

[illegible] di chi non vuol tornar [illegible] una per[illegible] [illegible] Chi [illegible] m'ha visto.

Dare a vedere; *Far conoscere.* *Non com.* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 7. *tit.* (*C*) Al quale ella dà a vedere che ama un prete. *Laber.* 301. Te a dito mostrava, per dare a vedere a quelle alle quali ti mostrava, sè ancora essere da tener bella e da aver cara, poichè ancora trovava amadore. *Caiff. Calv.* 2. 58. E dan[illegible] [illegible] in ciò erra, Sperano d'acqui[illegible] [illegible] o fama.

Dare a vedere, *per Dare ad intendere, Far parere.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 4. *C.* La Simona disse che le piaceva, e dato a vedere al padre, una domenica dopo mangiare, che andar voleva alla perdonanza a San Gallo, con una sua compagna... al giardino... se [illegible] *E. nov.* 5. *g.* 7. A me credi aver dato a vedere che tu altrove sii andato a cena. *E. nov.* 1. *g.* 10. Dandogli a vedere ch'esso veniva verso Italia. *Fr. Jac. Tod.* Il mondo si mostra piacente, Per darti a vedere che sia buono; Ma non dice come è mento, E come ti tolle gran dono.

Essere ben visto, o ben veduto da alcuno. *Essere amato, accarezzato da quell[illegible]* [illegible] *G. V.* [illegible] [illegible] *Fag.* [illegible] *E. Rim.* [illegible]

[illegible] contr. Essere mal veduto, o mal visto. *G. V.* 8. 81. 3. (*C*) Così bene i Cardinali come gli altri furono mal veduti. *M. V.* 1. 70. Per evare ogni soccorso a messer Bernabò, il quale era dentro in [illegible] aglia o di strame, e malo ve[illegible] (*M.*) *Fag. Com.* Non è punto [illegible]

Essere, Apparire tra il vedi e il non vedi. *Detto di certe parti delle pitture, condotte in modo da non dar troppo nell'occhio, per non pregiudicare all'effetto dell'insieme.* [Cont.] *Vas. Pr. Pitt. Scul. Arch.* III. Nel disegno non v'erano gli estremi del fine suo, perchè, se bene facevano un braccio tondo, ed una gamba diritta, non era ricerca con musculi con quella facilità graziosa e dolce che apparisce, fra 'l vedi e non vedi, come fanno la carne e le cose vive, ma elle (*pitture antiche*) erano crude e scorticate, che faceva difficultà agli occhi, e durezza nella [illegible]

[illegible] *Nov.* 7. 261. *C.* Costui adunque, desiderando d'esser veduto de' consoli dell'arte sua.

† **Esser veduto o viso.** *Maniera lat., per Parere.* [illegible] 3. 7. (*C*) Fu viso a me cantare essa sustanza [illegible] la qual doppio lume s'addua. *Cr.* 1. 1. 1. (*Man.*) Imperciocchè 'l coltivamento della villa richiede... fortezza degli abitanti, convenevol cosa è veduta a noi, in questo primo libro, insegnamento e dottrina di queste cose donare.

[G. M.] **Faccenda, Lavoro, o sim., che vuol vedere l'uomo in viso.** *Difficile, Faticoso.* V. UOMO, § 28.

Far vedere il nero per il bianco; *Mostrare al-*

tere una cosa per un'altra; segnatam. in senso fig. E viceversa, Far vedere il bianco per nero. *Fr. Ja Tod.* 1. 15. 15. (*C*) Guárdati da baratt'ere, Che 'l ner per bianco fa vedere

[G.M.] Quell'imbroglione è capace farvi vedere il nero per bianco, e il bianco per nero.

Farla vedere. [T.] *Modo ell.* Gliela farò vedere. *La verità che dispiace. La riparazione del torto mio; anche La vendetta. — E con più forza:* Farla vedere in candela.

Malm. 4. 32 (*C*) Perch'egli allor, per farme a vedere, Stizzato meco, se n'andò con Dio. [G.M.] *Biscion. Not. in: Per farmela vedere* vuol dire, Per farmi veder la cosa, il fatto di cui si tratta, cioè per chiarirmi, per dimostrare che quanto aveva detto, mandava ad esecuzione. Si dice ancora *Farla vedere in candela*, quasi chiaramente, alla chiara luce, sino all'estremo. *Fag. Com.* Tu te la pigli con uno che te la saprà far vedere in candela — *Baldov. Lam. Cecc.* 23 (*M.*) No, no del certo i' son deliberato Che costui non me l'abbia a far vedere.

Far le viste di non vedere, *Dissimulare. Sen. Ben. Varch.* 4. 36. (*C*) Se ella sarà picciola, chiuderemo gli occhi, facendo le viste di non vedere.

Far vedere uno; *Fare che ci vegga; Ridonargli la vista. Bern. Rim.* 1. 1 (*C*) Io ho un vin che fa vergogna al greco... Da far vedere un morto, andare un cieco. (*Qui detto alla rovescia in ischerzo.*)

[T.] Faceva i sord. udire, i muti parlare, i ciechi vedere.

Far vedere, *detto per Insegnare, Far conoscere. Franc. Barb.* 62. 1. (*C*) E faccioti vedere Che quesi i sono spiacevoli dett.

Per Mostrare semplicem. [T.] *D.* 3. 20 Ora conosce come s'innamora Lo ciel di giusto rege, ed al sembiante Il suo fulgore il fa vedere ancora.

Lasciami vedere, *Modo fam. alla lingua nostra, col quale, sebbene paia che altri parli o domandi licenza di vedere tale o tal cosa a pers. che sia seco, pure nol fa che a se medesimo, quasi dica:* Vo vedere. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 5. (*M.*) Lasciami vedere come l'usignuolo ha fatto questa notte dormire la Caterina.

Mal vedere, Veder male [T.] Vede male le cose chi ha corta vista, chi ha gli occhi itterici, chi ha poca luce, ch'è mal collocato. *Di cosa che si è veduta in mal punto la cui vista ci recò danno o dolore, si dirà alla lat.* Mal a vid.. *Petr. Son.* 5. *part.* II. Ma per noi quella beltà si vide, Se viva o morta ne dovea tôr pace. [Val.] *T. Liv.* 3. 3. Gli [illegible]

[G.M.] **Non aver che vedere con alcuno** [illegible]

[illegible] **Non avere che vedere in una cosa** [illegible] — [illegible]

[G.M.] **Non avere una cosa che vedere con un'altra**, *Non averci relazione, Essere diversa, tutt'altra*. Non ci ha che vedere l'amicizia colla comunanza del male. — Sono due questioni, delle quali l'una non ha che vedere coll'altra.

Non ci vedere di qui a lì; *Avere la vista debolissima. Magal. Lett.* 1. 75. (*Man.*) E pur non [illegible] di qui a lì, e pensa se ci vedesse come il Forzoni? [G.M.] *Dicesi anche* Non ci vedere da sesta a nona. Pover uomo, è lusco, non ci vede da sesta a nona (*quando il sole è alto*).

Non poter veder uno *Odiarlo. Dav. Scism.* 70 (*M.*) I qual (*vescovi*) volle il protettore levarsi dinanzi per la loro autorità atta a impedire i progressi dell'eresie, ma più per non poterli vedere. [G.M.] *Fag. Comm.* Certi suggelli, per non dire suggellacci, che anch'io non li posso vedere.

[Cors.] *Bart. Uom. Lett. introd.* G[illegible] odiano le lettere, e non le posson vedere.

† **Non veder bene in una impresa**; *Non averne buon successo. Ricord. Malesp. cap.* 180. (*M.*) E ciò fatto, si incominciò l'aspra battaglia da' Tedeschi e Francesi; e non vedendo bene i Francesi, lo Re Carlo si mise al soccorso di loro con la sua schiera.

[G.M.] **Non vedere o Non veder lume che per gli occhi d'una persona**; *Di chi ha piena fiducia in quella, o ha posto in essa tutto il suo affetto.* Non [illegible] dirgli nulla, e' non vede che per gli occhi del fattore. Ha un figliuolo a cui vuol tanto bene, che non vede che per gli occhi di lui. Povera donna, non vede lume che per gli occhi di quel ragazzo.

Non veder la morte *o sim.*, *Non morire.* [G.M.] *Vang.* Ed era a lui (*a Simeone*) stato rivelato dallo Spirito Santo che non vedrebbe la morte, prima ch'e' vegga il Cristo del Signore.

[T.] *Così diciamo:* Credevo di non vedervi più. Credevo di non veder la primavera (*condurmici vivo*).

[T.] **Non veder l'ora, il momento**; *Attenderlo con brama, da sentir dolore impaziente del non lo vedere ancora venire.* Non veggo l'ora d'essere a primavera. Non veggo il momento di andarmene (*è più che l'ora*).

[G.M.] *Morg.* 24. 70 Or lasciam questo: ch'è del nostro Orlando? Ch'io non credo. Ulivier, veder quell'ora Ch'io sia con seco un poco ragionando, Tanto la sua prodezza m'innamora. *Fag. Comm.* Ha caro d'avermi? — Non vede l'ora.

Non vedere la via, il modo, il verso di fare checchessia; *Di giungere a un intento o sim., Non vedere come poter far ciò o riuscirvi.* [G.M.] *Morg.* 12. 5 Carlo diceva, al a fine io la lodo (*la tua proposta di uccider Rinaldo*), Perchè tu vedi ben quel ch'e' m'ha fatto: Ma non ci veggo ancor la via nè 'l modo, E molte cose con meco consulto. — *E senza l'art.* Non veggo nè verso nè modo d'uscir da questo imbroglio. — *V. anco* VEDER VIA COME.

Non veder più avanti, Non veder nè più qua nè più là, Non veder oltre *o sim.*, *Essere fortemente innamorato. Non com. Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. (*C*) Sì forte di lei s'innamorò, che più avanti di lei non vedeva. *E nov.* 4. *g.* 8. Di lei s'innamorò sì forte,... che più qua nè più là non vedeva. *Filoc.* 5. 142. E di tanto amor l'amava, che oltre a lei non vedeva, nè in una cosa più desiderava. *Ar. Fur.* 19. 34. Più lungi non vedea del giovinetto La donna, nè di lui potea saziarsi.

† **Non veder più da una cosa a un'altra**; *Non conoscere che differenza sia da una cosa a un'altra. D.* 2. 24. E qual più a gradire oltre si mette, Non vede più dall'uno all'altro stilo (*dal più al men bello*).

[T.] **Non vedere più là del naso**, *fig.: Aver pochissimo discernimento.*

Non voler vedere alcuno, *Non volerci più aver che fare, Sfuggirlo. Segner. Pred.* 3. 10. (*M.*) All'ultimo, non vogliamo più saper niente de' fatti suoi, non lo vogliamo vedere, non lo vogliamo udire, gli vogliamo per fino villaneggiare e voltar le spalle.

Non voler veder altro d'alcuna pers. o cosa; *Non volersi intrigar più con alcuna pers. o cosa. Ambr. Furt.* 4. 1. (*M.*) Costui è un frappatore, non ne vo' veder altro.

Stare a vedere, *Stare spettatore di checchessia*. [G.M.] *Petr. Son.* 140 *part.* I Stiamo, Amore, a veder la gloria nostra, Cose sopra natura altere e nuove! *Sen. Ben. Varch.* 7. 11. (*C*) Io ho nel teatro il luogo per i cavalieri, non ch'io possa venderlo o appigionarlo o abitarvi, ma solo per istarvi a veder le feste.

[G.M.] Stanno a vedere il corso delle carrozze al terrazzino. — C'era un funambolo, e tutti stavano a vederlo.

[G.M.] *Dicesi anche per Non immischiarsi del fatto di cui si parla; Starsene da parte senza mettervi mano. Morg.* 11. 111 Dicea Rinaldo: Ignun non mi dia impaccio, Io intendo a Carlo far quel ch'è dovere. Come vede ch'io le man gli caccio Addosso, ognun da parte stia a vedere. *E* 13. 64. Rinaldo un poco si stette a vedere; Ma poi veggendo che 'l gioco pur insta,... Dispose fare un colpo a suo piacere. *E* 24. 87. Rispose Astolfo, a cotesta mercede Non intend'io di star del mio destriere, Ch'io so che me n'andrei senz'esso a piede, E '. Signor vostro si staria a vedere.

[T.] *Prov. Tosc.* 258. Chi sta a vedere ha due terzi del giuoco.

Colla negaz. [G.M.] Gli altri lavorano, ma anch'io non sto a vedere (*lavoro anch'io e non poco*). — *Bern. Orl. Inn.* 6. 15. (*C*) Hagli rotto il bastone [illegible], e non credo ch'e' si stia a vedere.

Stare a vedere, *detto più specialmente dei lavoranti o venditori che non hanno spaccio delle loro merci* [illegible] sta a vedere, [illegible] si viene a bot[illegible]

E fig. [illegible] stare a vedere [illegible] versa. Starò a vedere se dànno ragione a lui o a voi. — Stiamo a vedere se la vostra domanda sarà accolta.

Franc. Sacch. Nov. 219 (*M.*) Volle stare a vedere come la cognata di questa ricetta capitasse. *Cecch. Dot.* 2. 5. Facciamo così, stiamo a vedere insino a oggi quel che fa Guido.

Sta' a vedere che!.. Stiamo a vedere che! [G.M.] *Modo di esprimere dubbio o maraviglia che altri possa pretendere cose irragionevoli, assurde.* O sta' a vedere che dopo il danno ricevuto, debbo rifargli anche un tanto! O sta' a vedere che ha ragione lui.

[G.M.] *Segner. Crist. instr.* 2. 12. 19. Sto a vedere che per difendere una bugia, vorranno proferir questi miseri una bestemmia! *E Rag. Ult.* 6. Oltre a ciò,... siete voi sicuri di non morire quando meno ve l'aspettate? Io sto a vedere che vi sia calato dal cielo alcun privilegio, per cui sappiate non dover la morte venire a voi come a tanti, qual ladro tacito.

† **Vedere a concupiscenza** *Guardare a fine disonesto* [illegible] *Coltaz.* 12. c. 2. Chi vedrà [illegible]

Vedere addentro una cosa *o* **in una cosa**; *Averne molta cognizione, Essere addentro nella cognizione d'essa.* [G.M.] *D.* 3. 10. Appresso vedi 'l lume di quel cero Che giuso in carne vide più addentro L'angelica natura e 'l ministero (*S. Dionigi Areopagita che scrisse delle angeliche gerarchie*). — *Vedi anco* VEDERE INNANZI.

Veder bene, Veder chiaro, *ass. Aver buona vista.* (*C*) [G.M.] Grazie a Dio ci vedo bene. *E al contr.* Ci vedo poco.

E fig. Accertarsi della cosa, Togliere ogni sospetto. Esp. Pat. Nost. 40. (*C*) Lo sesto grado di questa virtude si è il sesto occhio, che hanno i prod'uomini, si è che veggono chiaro di dietro i lor lacci e gl'ingegni del diavolo.

[G.M.] In questo affare non ci veggo chiaro. — Voglio vederci chiaro sino in fondo. — Senza veder chiaro nelle cose non si può prendere una conveniente deliberazione.

Vedere benignamente alcuno, *Fargli buon viso. Sassett. Lett.* 372. (*Man.*) Nonostante che il viceré lo abbia sempre visto benignamente.

[Cont.] **Veder danari**, *Ritirarne, Riscuoterne. Cell. V.* II. 690 Sempre la mi comandava qualche cosa, ma tanto amorevolmente che io sempre mi sforzavo di servirla, con tutto che io vedessi pochi danari (e Iddio sa se io ne avevo gran bisogno perchè desideravo di finire il mio Perseo). [G.M.] Si lavora molto ma danari non se ne veggono.

Vedere di buon occhio, con buon occhio qualcuno, *fig., Vederlo con compiacenza, con affetto.* (*M.*)

E il contr. Vedere di mal occhio, con mal occhio, *che anco dicesi* Veder male uno. *V.* OCCHIO, § 205.

[T.] Veder male pers. o cosa, è *Non la veder volentieri, Disapprovarla:* Veder di mal occhio, è *Averci odio o invidia o rancore*. Non veder di buon occhio, *è meno, ma tiene più al senso del secondo; e dice animo non ben disposto.*

[G.M.] **Vedere o non vedere uno**, *si dice quando egli sia di così cattiva salute che ci pare che abbia a campar poco; o quando si trovi prossimo a qualche grave pericolo.* Ha sputato sangue; e con quei polmoni di tisico, lo vedo e non lo vedo. — Se scoppia la guerra, li vedo e non li vedo.

Fir. Luc. 2. 4 (*C*) Eh, povero padrone, i' vi veggo e non vi veggo!

[G.M.] *Anco di cose che corrono pericolo di rompersi, o sim.* Quel bicchiere levatelo di mano al bambino, perchè lo veggo e non lo veggo. — La carne che è sulla tavola la veggo e non la veggo, c'è il gatto che bada a girarle intorno.

Vedere di là da' monti, *ass.*; *Veder molto lontano coll'occhio della mente, e anche Conoscere l'interno. Buon. Fier.* 2. 4. 20 (*C*) Vede di là da' monti, Penetra ogni pensier, spia tutti i cuori.

Veder diritto. *Fig.* [G.M.] *Aver dirittura di mente; Vedere coll'intelletto le cose come sono. Il contr. di* Veder torto. È un uomo che vede diritto. Nelle cose ci vede diritto.

Vedere il bello, *Il momento opportuno, L'occasione propizia. Tac. Dav. Ann.* 14. 190 (*C*) Sapendo la volubil gente che ella è a' pericoli tarda, e, vedendo il bello, traditora. *Fir. As* 221. Lo scelerato Scamandro in questo, veduto il bello, perdonando alla fiera, diede alle gambe di dietro del cavallo ... un colpo sì fatto, che.

In senso neut. pass. M. V. 1. 83. (*M.*) Per la qual risposta i Genovesi seg[illegible] ove si vedessono il bello, d[illegible] in mare. [Cerr.] *Fra Giord. R.* 4. Aruñe, quando si vide il bello, alzò la lancia. — *V.* BELLO *sost.* § 82.

Vedere, e, *più com.*, **Rivedere il conto o i conti a uno**; *Riandare, Esaminare attentamente i suoi portamenti. Cas. Lett. Scr.* 200 (*Man.*) Credo che bisogni ammonirlo spesso efficacemente, e non si fidare di lui, ma vedergli il conto ad ogni ora di ciò che fa. — *V. anche* CONTO, § 42.

Vedere il pel nell'uovo, *Vedere. Scorgere ogni minuzia. Segr. Fior. Cliz.* 2. 1. (*M.*) Che domine ho io stamani intorno agli occhi? E' mi pare avere i bagliori, che non mi lasciano veder lume, e jersera io avrei veduto il pel nell'uovo.

Nel senso fig., Conoscere i più piccoli difetti. V. UOVO, § 2. *Dove è da cancellare l'es. del Machiav. qui sopra allegato.*

Vedere in fonte una cosa, *fig. Vederla autentica, originale, sin da' suoi principi.* V. FONTE, § 15.

Vedere in idea. [A.Con.] *Vedere mentalmente un oggetto ideale, o anche Figurarsi come può essere un oggetto reale, non percepito co' sensi.* Quella pittura non l'ho fatta, ma la vedo in idea.

Vedere innanzi in una cosa, *Averne molta conoscenza, Vederci addentro.* [illegible] Che certo non s'era mai se[illegible] che nelle cose di Dio vedesse tanto innanzi [illegible] faceva il fanciullo Gesù.

Vedere in viso checchessia, *Vederlo e conoscerlo chiaramente. Dan. Camb.* 101. (*C*) Ora, perchè ogni parte del cambio meglio s'intenda e quasi si vegga in viso, io vi porrò l'esempio di sopra innanzi agli occhi nelle due seguenti figure.

Parlandosi di libri, vale Riscontrare, Vedere in fonte. Borgh. Vesc. fior. 373. (*M.*) Senza vedere in viso tutti i sopraddetti luoghi (*delle Opere di S. Ambrogio*), e alcuni altri appresso, mal si poteva giustificare e rimettere il lettore agli scritti de' propri autori, che non si ha sempre comodità di poterli vedere.

Vederla male infilata. [G.M.] *Modo ell. che vale Veder male avviata una cosa, e in modo da doverne fare cattivo presagio, tolta la metaf. dalla ruzzola che, quando è infilata male, non può scagliarsi lontano.* Può essere che la cosa vada bene; ma io la veggo male infilata.

[G.M.] **Vedere la morte in viso**, o *sim.*; *Trovarsi in grave pericolo di vita. Adr. Stor.* In Siena vedendosi la morte in viso, e il pericolo di venir tosto preda di Tedeschi o di Spagnuoli.

[G.M.] *E parlandosi di malattia.* Ha visto la morte in viso (*tanta era la gravità del male*); ma per questa volta l'ha scampata.

Veder le stelle o le lucciole, *fig.*: *Sentir gran dolore. Malm.* 11. 53. (*C*) Ond'ei in quel punto andando a l'occidente Vede le stelle e l'una e l'altra sfera. [G.M.] *Minucc. Not. ivi:* Quando uno sente gran dolore si dice: Egli ha veduto le stelle, perchè le lagrime che vengono in sugli occhi per dolore, fanno apparire, per la refrazion della luce che vi batte, una cosa simile a una gran quantità di minute stelle in cielo, che volgarmente diciamo veder le lucciole.

E **Far veder le stelle o le lucciole**; *Far sentire gran dolore. Bern. Rim.* 1. 92. (*C*) Entra uno stecco al villan nel piede, Che le stelle di dì gli fa vedere. *Malm.* 9. 60. Getta nel muso al medico da succiole L'unguento, che gli fa veder le lucciole.

Veder l'ultima sera; *Morire. Car. En.* 6. 630. (*M.*) Sentono al primo entrar voci e vagiti Di pargoletti infanti, che dal latte E dalle culle acerbamente svelti, Vider ne' primi dì l'ultima sera.

[G.M.] *D.* 2. 1. Questi non vide mai l'ultima sera.

Veder lume, *Avere il senso della vista, e anche Essere in luogo illuminato da potervi vedere. Franc. Barb.* 259. 11. (*C*) Vede lume Colui che più fornisse Che mai non gli venisse.

[G.M.] *Morg.* 10. 36. Vedrem se tu sarai cavalier forte E s'altra volta poi vedrai me' lume (*Ci vedrai meglio, perchè s'era scusato che non aveva veduta bene la cosa*). E 27. 63. Sappi che più niente lume veggio, Sì ch'io non so dove mi meni il brando, Sennonchè presso alla morte vaneggio; Tanto sangue ho versato e vo versando.

[T.] Non vedevo più lume, *Ero sopraffatto dall'ira, Avevo perduto il lume degli occhi.*

Fig. Avere accorgimento. D. 2. [illegible] (*M.*) E se [illegible] ricorda e vedi lume, Vedrai te somigliante [illegible] ... inferma Che non può trovar posa in sulle piume.

[G.M.] *Modo fam.; detto di danaro che altri va riponendo per non lo spendere.* Quei danari non veggono più lume (*li mette da parte*).

Veder torto, *fig.*, *Non fare diritta stima della cosa veduta. Petr. Son.* 186. *part.* 1. (*C*) Ben ch'io non sia di quel grande onor degno Che tu mi fai, chè te ne inganna amore, Che spesso occhio ben san fa veder torto.

Veder via come..; *Cercare, Procurar di trovare il modo come.. Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. (*M.*) Ad un suo nigromante la cui arte già esperimentata avea, impose ch'egli vedesse via come messer Torello sopra un letto in una notte fosse portato a Pavia.

Veder volentieri, lietamente, o *sim.*, **qualcuno**; *Avere della benevolenza per quello, Accoglierlo con dimostrazione d'affetto. Belc. Vit. Colomb. C.* 203. (*M.*) E Girolamo si pose a sedere, e disse all'ostiero, il quale era amico e volentieri gli vedeva, pregoti. [G.M.] *Morg.* 10. 104. Carlo lo vide molto lietamente. *E* 18. 38. Ma per fuggir sospetto e maggior onte, Mostrato ha di vederlo volentieri.

Varch. Ercol. 56. (*C*) Far carezze, il che diciamo ancor far vezzi, o vedere alcuno volentieri, cioè fargli buona cera, cioè buon viso, Accoglierlo o accòrlo lietamente. *Cas. Lett.* 7. Prego V. E. che si degni prestargli fede, e per amor mio vederlo e aiutarlo volentieri. [G.M.] *Fag. Commed.* Anselmo per sua grazia ci vede volentieri. *E Rim.* Mi veder tutta sempre volentier.

Veder volentieri una cosa; *Gradirla, Prenderne piacere. Guicc. Stor.* 16. 808. (*M.*) L'amore forse ch'è tra voi due sarà cagione ch'ei si fidi di voi, e vegga volentieri la vostra potenza.

[G.M.] È un matrimonio che vedrei volentieri, perchè essa è una gran buona fanciulla, e il giovane una coppa d'oro. — Vedrei volentieri questo sospirato accomodamento.

Vedersi al sole di quel d'alcuno; *Possedere beni immobili, e segnatam. terreni. Cron. Morell.* 260. (*M.*) Fa' le tue faccende con persone fidate, e che [illegible] e sieno creduti, e che del loro [illegible] (*M.*) *E tuttavia diciamo:* Aver [illegible] È un uomo che ha qualcosa [illegible]

Vedersi appiede nel saper checchessia, *Vedersene incapace. Non com. Dav. Lepid.* 75. (*M.*) Ma vedendosi appiede nel saper leggere, mutò pensiero [illegible]

Vedersi in tale o tal'altra condizione o pericolo; *Conoscere di trovarsi in tale condizione o pericolo.* [T.] Mi veggo povero, e derelitto da tutti. — S'era visto perduto. — Mi veggo rovinato.

Vedersi obbligato ad uno, *Conoscersi obbligato a lui. Allegr.* 86. (*M.*) Al quale io però mi veggo tanto obbligato, che [illegible]

Vedi! Vedete! o *sim.*, *modo ell. di rivolgere l'altrui attenzione a pers. o cosa.* [T.] Lo vedete quest'uomo? io gli debbo tanto. — La vedete q[illegible] mozza? ne assaggerete.

E ass. [T.] Ma vedete voi. Veda un po'! [G.M.] *Anche ai Lat. era modo usit. Ter. Autontimor.* 2. 2. Hoc vide!

Bocc. Nov. 5. *g.* 5. (*M.*) Vedi, in questo io non potrei per te altro adoperare se non che quando Giacomino andasse in alcuna parte a cena, metterti dove ella fosse. *E g.* 6. *pr.* Vedi, bestia d'uom, che ardisce dove io sia a parlare prima di me. *E nov.* 10. *g.* 8. Vedi Salabaetto, ogni tuo acconcio [illegible] forte. [G.M.] *D.* 2. 2. Vedi che sdegna gli argomenti umani (*un angelo*), Sì che remo non vuol nè altro velo (*vela*) Che l'ali sue tra liti sì lontani. Vedi come l'ha dritte verso il cielo, Trattando l'aere con l'eterne penne, Che non si mutan come mortal pelo. *E* 3. 19. Ma vedi: molti gridan Cristo, Cristo, Che saranno in giudizio assai men prope A lui, che tal che non conobbe Cristo. (*Nel dì del giudizio compariranno men giusti.*) *Morg.* 6. 3. Vedi che 'l Re Corbante già non erra, Ch'i' veggio de' Pagan gran quantitade. *E* 10. 102. Vedi che razza d'uomo e condizione! Vedi se sbergo (*usbergo*) era di fine maglia.

Segner. Pred. 8. 3. (*M.*) Nè avrebbe egli già potuto, vedete, discolparsi presso degli uomini, con addurre il comandamento divino. *E Pred.* 4. 7. Sono i demonii, vedete, sono i demonii che.

† **Vedelti**; *Vedilelo, Vedilo tu, Modo di accennare cosa chiara di per sè; come a dire Giudica tu. Lat.* Tu videris. *Fr. Giord.* 103. (*M.*) E a cui è da credere, o al savio o al matto? Vedelti.

Vedremo! [G.M.] *Suol dire chi non si risolve su cosa che sia richiesto di fare, e non vuole o non intende nè di negare nè di promettere. Fag. Rim.* M'ha pasciuto così d'erba trastulla, I, enne, emme, sì e no, vedremo.

[G.M.] **Vedremo! Lo vedremo!** *è anche modo di replicare con certo disprezzo a chi minaccia di fare cosa spiacevole.* Vuol fare un articolaccio per buttare in terra il vostro Dizionario. Vedremo. — E se non basta, solleverà tutta l'aristocrazia letteraria contro di voi. — Lo vedremo!

Vello! vello! *sinc. di* Vedilo! vedilo! *Modo di accennare a pers. per lo più in atto di scherno. Ma non è dell'uso. Bern. Rim.* 1. 22. (*C*) Quand'io veggio Nardin con quel pratello Venire a casa, e colla sua balestra, lo grido come un pazzo: Vello, vello! *Lasc. Rim.* 1. 101. Te sarai messo dai fanciulli in baia, E diranno. Ecco Alfonso, vello, vello! Che proprio par la Biliorsa gaia. *Malm.* 9. 66. Ognun lo burla e dice: Vello, vello! *Gold. cap. Tog.* 3. 18. I ragazzi gli gridan vello, vello!

Volersi vedere con alcuno; *Volergli parlare.* (*C*)

† *Detto anche per Volersi battere con lui. Pecor.* (*C*) Sono venuti qui per volersi vedere con noi, e per provare le persone loro con le nostre.

Vorrei vedere anche questa! [G.M.] *Formola di sorpresa o di risentimento.* Ha detto che vuol dar fuoco a tutti i libri. — Vorrei vedere anche questa!

VEDETTA. *S. f. Luogo alto, dal quale si va spiando in lontananza chi sia per giungere; Vedetta. Tac. Dav. Ann.* 1. 19. (*C*) Fu allora dagli ammazzatori trovato a una vedetta di mare, che fiere novelle aspettava. *Vit. Pitt.* 14. Scappava fuora come da una vedetta un centauro. *Red. Ins.* 1. Sono i sensi tante vedette e spiatori che mirano a scoprire la natura delle cose.

[Cont.] *Piccol. Arte Vas.* 29. Ora eccovi la fornace intiera colle sue vedette, che sono quelle quattro finestrine che si veggono sul muro a man destra andare in là, con i suoi sciorator che sono quelle 9 aperture che si veggono sopra la vòlta. E [illegible] vedette, quelle finestrine per le quali si veggono i vasi quando son cotti.

2. **Stare alle vedette**: *Stare attento per osservare tolta la fig. da quelli che sugli alberi delle navi, in cima alle torri, o sim., stanno osservando chi viene. Bern. Orl. Inn.* 13. 24. (*C*) Stava ben sull'avviso alla vedetta.

† **VEDEVOLE.** *Agg. Vedibile, Visibile.* [Cerq.] *Castelvetr. Arist. Poet.* 145. Perciocchè dee, così come ne' corpi vedevoli e negli animali terrestri, trovarsi una grandezza, e questa costituita, che si possa comprendere in uno sguardo.

VEDIBILE. *Agg. Visibile. Non com.* Visibilis, *in Apul. e Plin.* — *Salv. Inf. Sec.* 69. (*M.*) Molto grande senza fallo, E non bene insieme vedibile.

† **VEDIMENTO.** *S. m. La vista.* Visus, *in Cic. e Oraz.* — *Paol. Oros.* 441. (*C*) Ardendo la cittade, il suo vedimento pasceva. *Albertan. cap.* 60. Lo intendimento e vedimento della veritade. *Fr. Jac. Tod.* 2. 23. 12. Che tutto il tuo vedimento Sì mi paion che sien fole. *E* 6. 25. 84. Jesù, que vedimento Fe' sì gran mutamento Che... *Fav. Esop. S.* 3. (*M.*) L'agnello spaventato per lo vedimento del lupo e per la paura del suo crudo parlare, nego che non gli rompea il suo beveraggio.

2. † *Per Apparenza. Fr. Jac. Tod.* 3. 19. 2. (*Man.*) E quel ch'io veggio all'altare Si è pane in vedimento, Ma la luce della fede Altro mi fa mostrare.

† *E per Visione soprannaturale. Vit. S. Franc.* 15. (*M.*) E in questo vedimento ch'egli vide (*di Cristo Crocifisso*) sì gli fu detta la parola che dice il Vangelio.

VEDITORE. *Verb. m. Chi o Che vede, Spettatore.* Visor, oris, *alcuni leggono in Tac., nel signif. d'Ispettore, Esploratore. Non com.* — *Bocc. Nov.* 1. *g.* 2. (*C*) Avvenne che in Trevigi giunsero tre nostri cittadini,... uomini, i quali, contraffacendo [illegible] altro uomo li veditori sollazzavano. *Fiamm.* 1. 174. O Iddio, veditore de' nostri cuori, se non vere parole delle non m'imputare in peccato. [Camp.] *Bibb. Ep. Canon.* 3. 1. Anzi, secondo che guardatori e veditori (*speculatores facti*) della grandezza a voi parlammo. *Guid. G.* 5. 3. Con variate diversità di colori, acciò che diletto ricevesse lo sguardo de' veditori.

2. Veditori; *Alcuni impiegati di dogana, che hanno l'ufficio di visitare le mercanzie, e di determinare il dazio d'introduzione secondo la specie loro. Buon. Fier.* 2. 1. 1. (C) Legator' pesatori, veditori, Con funi, con stadere, con misure. *Cecch. Corr.* 3. 5. Che la cassa è confitta ed ammagliata; Nè si può aprire finchè i veditori non fanno la veduta. [Cont.] *Bandi Fior.* XXVII. 36. 1. Per gli ordini antichi di detta arte fu provvisto ed ordinato, che i lanaiuoli e mercanti, che volessero mandar fuora di detta città di Firenze pannine di qualsivoglia sorte fussero tenuti farle prima vedere e riconoscere da' veditori di detta arte della lana.

3. † *Per Sentinella. Anguill. Metam.* 8. 3. (M.) Cefalo appena ha preso il nuovo porto, Che 'l veditor che dalla rôcca scorge, Fa con più segni il Re col volgo accorto, Che ..

VEDITURA. *S. f.* [Cont.] *Esame di carte, merci, e fissazione del dazio o gabella. Ric. Md. Casalb. Arch. St. It. App.* 25. 53. A Simone notaro soprascritto, veditura la carta de' tenèri de la casa di Borgo e le terre di Valdarno, l. 0, s. 10.

VEDOVA. *S. f. Donna a cui è morto il marito.* Vidua, in Sen. e Plin. — *Bocc. Nov.* 7. g. 8. (C) Rimasa del suo marito vedova, mai più rimaritar non si volle. *E nov.* 1. g. 9. Nella città di Pistoia fu già una bellissima donna vedova. *M. V.* 3. 70. La donna, non tenendosi nè vedova nè maritata, pensò che per la morte di costui tornerebbe a certa vedovità, e potrebbesi maritare. [G. M.] *D. Conv.* 206. Marzia, vedova [illegible] a Catone. *Segner. Quares.* 11. 6. [illegible] in [illegible] scienza, non più opprimere vedove, mai [illegible] mercenarii. *E* 13. 1. Coloro che al[illegible] mente ad aggravar gli orfani, a soverchiare le vedove, ed a succhiarsi fino all'ultima stilla il sangue dei poveretti.

[T.] *Savon. Rim.* 8. † Vedoa, per Vedova, *più prossimo all'orig. lat.*

[T.] *Vang.* C'era una vedova in quella città. *E:* Questa era vedova.

[T.] È rimasta vedova con un bambino di quattro anni. [G. M.] Il marito la lasciò vedova dopo soli sei mesi di matrimonio.

[T.] *Prov. Tosc.* 103. Meglio è vedova sedere, che esser maritata e male avere. *E:* Quando la vedova si rimarita, la penitenza non è finita.

[T.] *Modo dell'uso.* Figliuolo unico di madre vedova. [G. M.] *Dicesi scherzevolmente, d'oggetto qualsiasi, quando non abbiamo che quello solo.* Badate di non mi rompere cotesto calamaio, perchè è figliuolo unico di madre vedova. — Bisogna tener di conto di questo cappello, perchè è figliuolo unico di madre vedova.

2. *Fig. Guid. G.* (C) Veramente non si puote dire che Troia sia così abbassata, perch'Ella sia vedova d'Ettore e di Deifebo. *D.* 2. 6. Vieni a veder la tua Roma che piagne, Vedova, sola, e dì e notte chiama: Cesare mio, perchè non m'accompagne? *Petr. Cap.* 1. 8. *part.* II. Non fa per te lo star fra gente allegra, Vedova sconsolata in veste negra. [G. M.] *Machiav. Istor. Fior.* l. 4. Rimasa Firenze vedova d'un tanto cittadino (*Cosimo de' Medici*), e tanto universalmente amato, era ciascuno sbigottito. *Car. En.* 8. 881. Vedova resterebbe or la mia terra Di tanti [illegible]

[T.] *Ierem.* Città quasi vedova.

3. *Per simil. Vit. S. M. Madd.* 53. (M.) O come [illegible] figliuolo? *Vit. S. Eug.* 380. Ora di te son vedova (*le mancava la figliuola*).

4. [Cont.] *Fiore. Mand. Mes. Giard.* II. 27. 97. La Scabiosa gentile, che da molti vien chiamata Fior della Vedova, simile alla Scabiosa ordinaria, è nondimeno differente nel fiore; chè questo è di colore [illegible] scuro, con alcuni stametti frammezzati che biancheggiano, e rende un certo odor soave, come di muschio.

VEDOVA. *Agg.* V. VEDOVO, *agg.*

VEDOVACCIA. *Pegg. di* VEDOVA. *Lasc. Cen.* 2. *nov.* 4. (M.) Gian Simone, veggendo ogni mattina la sua vedovaccia grassa e fresca, si consumava e si struggeva come la neve al sole.

† **VEDOVAGGIO.** *S. m. Stato vedovile, Vedovanza.* Viduatus, in Tertull. — *D. Conv.* 206. (C) Per lo quale vedovaggio si significa lo senio: tornò (*Marzia*) dal principio del suo vedovaggio a Catone. *Cin. Rim.* 6. 8. (M.) Quando l'uom prende diletto e posa La sua novella sposa in questo mondo, Breve tempo lo fa viver giocondo, Chè la toltuti a fondo,… Onde rimane doglioso vedovaggio. *Plut. Adr. Op. mor.* 3. 98. L'altre amando meglio il vedovaggio che sì fatte nozze, trattavano lor bisogna da per loro, Avanti ai giudici e magistrati.

2. † *Per Mancanza, Privazione, Perdita. Pros. Fior.* 1. 3. 144. (M.) E le Muse stesse, in negro manto ravvolte sembrano in cordoglioso mestissimo vedovaggio di esser rimase.

† **VEDOVALE.** *Agg. com. Vedovile.* Vidualis, in un'Iscr. ant. — *Lib. Rep.* 20. (C) Vivano in continenza di matrimonio o vedovale, se non veggiono [illegible]. *Fr. Giord. Pred.* 84. (M.) Non ci va [illegible] no, ma con vestimenta di [illegible] e vedovali. [Tor.] *Vit. S. Elis. C.* Secondo, fu nello stato matrimoniale, però che ebbe marito; terzo fu nello stato vedovale. [Camp.] *Bibb. Gen.* 38. Rivestissi de' suoi panni vedovali. *E Comp. ant. Test.* Ciò seppe Tamar, e pose giuso le vesti vedovali, e vestissi d'altri panni.

VEDOVANZA. *S. f. Stato o Condizione della vedova, e anche dell'uomo vedovo.* Viduitas, in Cic., Viduvium, in Sidon.

S. Ag. C. D. (C) Ti scorderai della confusione e [illegible], e non ti ricorderai dell'obbrobrio della tua vedovanza. *Fir. As.* 71. Abbiate misericordia della nostra vedovanza, della nostra solitudine, del danno nostro. *Car. Lett.* 2. 36. Mi sono così d'improvviso immaginato che ella voglia una cosa che torni a proposito della sua vedovanza.

2. *Per simil.* [G. M.] Vedovanza d'una chiesa priva del suo pastore. — La troppo lunga vedovanza della nostra diocesi.

VEDOVARE. *V. a. Far vedovo, Privare.* Viduare, aureo. — *Guid. G.* (C) Le mogli crudelmente si vedranno vedovare de' lor mariti. [Camp.] *E lib.* 16. Perchè non fate pace,… innanti che (*prima che*) questa nobile cittate di Troja sia abbattuta, e sieno le madri vostre vedovate delli mariti e figliuoli loro?

2. *Fig.* [G. M.] *Pindem. Odiss.* 1. 101. Polifemo a cui lo scaltro Ulisse Dell'unic'occhio vedovò la fronte.

3. *Per simil.* [G. M.] In quel tempo la chiesa rimase per cinque mesi vedova del supremo Pastore.

[Val.] *Nota il seg. T. Liv.* 1. 66. Con la morte quasi data ad un tempo l'uno alla moglie, l'altra al marito, avessero vedovate le loro case a novello matrimonio.

4. *N. pass. Spogliarsi, Rimaner privo. Chiabr. Rim.* 4. 93. (M.) Sorgono piante, a cui [illegible] apre l'unqua di frondi vedovarsi i rami.

5. [Cont.] *N. ass. Vivere vita vedovile, Non rimaritarsi. Cart. Art. ined. G. App.* II. 504. Voglio che sieno (*i figliuoli*) governati dalla madre, volendo star con loro … nè possino mai cacciar la madre di casa, nè da nessuno rivederli conto delle cose passate innanzi alla mia morte, e mentre vedovarà o starà con loro. *E* 505. Volendo vedovare, passato e' 18 mesi, dichiari (*mia moglie*) che non [illegible] più marito: e facendo vita vedovile ed onesta, in questo caso voglio che in casa mia se gli consegni la metà della casa e dell'orto, con quelle masserizie opportune al suo bisogno a suo piacimento.

† **VEDOVARIA.** *S. f. Vedovanza. Paol. Oros.* 60. (Man.) Mossi per li lamentamenti delle mogli della [illegible] vedovaria e per li pericoli della carestia, a casa tornoro.

† **VEDOVATICO.** *S. m. Stato vedovile, Vedovaggio.* Viduatus, us, in Tert. — *Simint. Ovid. Metam.* 2. 148. (C) Mutò gli vestiri usorali in quegli del vedovatico. *Fiamm.* 7. 35. Sofonisba mescolata tra l'avversità del vedovatico e la letizia delle nozze in un medesimo momento di tempo dolente e lieta. [Camp.] *Bibb. Re.* 2. 20. E non entrò a loro; anzi s'ettero serrate infino al dì della sua morte, stando in vedovatico (*in viduitate viventes*).

2. † *Abito da lutto. Val. Mass.* (C) E però le madri e le figliuole e le mogli … delli novellamente uccisi, furono costrette d'asciugare e lagrime, e spogliare il doloroso vedovatico e vestire candidi vestimenti, e dare incenso all'altare. [Cont.] *Ord. Mort. Fir.* Niuna donna porti vedovatico se non per la morte del marito, padre, madre, figliuolo;… e allora per quattro mesi al più. — *Stor. Apol.* 56. (Man.) Ogni persona crede bene che Tarsia morisse di suo male per lo vedovatico che noi ne portiamo. [Camp.] *Bibb. Ezech.* 24. Piagni tacendo, e non farai pianto di morti; la tua corona sia legata intorno a te, e li tuoi calzamenti saranno ne' tuoi piedi, e non ti [illegible]era con amitto la tua faccia, cioè non porterai vedovatico de' tuoi morti.

VEDOVATO. *Part. pass. e Agg. Da* VEDOVARE. Viduatus, in Virg., Colum. e Svet. — *Esp. Vang.* (C) In quella antica e santa vedova ha dato forma di vivere alle vedove, e a ogni anima vedovata. *Lib. Amor. G. Torn.* 53. Se licito è che, passati due anni dopo la morte dello amante, la femmina può prendere amador nuovo; molto maggiormente sarà lecita cosa da fare a femmina la quale d'amante vivo è vedovata, e già lungo tempo nè per iscrittura, nè per messo potè dello amante sapere novella. [Camp.] *Med. Pass. G. C.* Ora sono orbata di figliuolo, e sarò vedovata di marito, e sono restata orfana di [illegible] *Trat. Gov. fam.* 87. (Man.) La terza (*parte*) [illegible] che debbi fare, fallendoti tuo marito. La quarta, come vivi vedovata.

[T.] Padre vedovato.

[Tor.] *Mont. Iliad.* 5. 852. Egli con sole Sei navi e pochi armati Ilio distrusse, E vedovate ne lasciò le vie.

[T.] Le vedovate case paterne. — Ai vedovati colli.

VEDOVELLA. *Dim. di* VEDOVA.

[T.] *Ha talvolta senso di compassione, talvolta, tra di celia e di biasimo, a denotare chi mal conserva il decoro della sua vedovanza.* Vedovetta, *meno usato, non suona ironia.*

D. 2. 10. (C) E una vedovella gli era al freno, Di lagrime atteggiata e di dolore. *E* 23. Tant'è a Dio più cara e più diletta La vedovella mia che amo molto [illegible] le coscienze, [illegible] *Segner. Mann. Apr.* 23. Come fu [illegible] dal grado [illegible] la vedovella. *E Quares.* 3. 3. Per la fame non lasciò Rut ancor i tetti paterni, e non andossene più d'una volta pe' campi, povera vedovella, a raccor le spighe sfuggite al ferro o alla mano de' mietitori? *E* 13. 19. Povera Rut! Non capitò ella in Betelemme, giovane vedovella, senza alcun bene? *Fag. Rim.* Le vedovelle e quegl'infanti, A cui mancò come tutor perito, La dote, il patrimonio, ed i contanti.

2. [T.] Vedovella, *Sorta di fiore giallino nel mezzo, e giallo rossigno negli orli.*

VEDOVELLO. *Dim. di* VEDOVO. *Chiabr. Guerr. Got.* 15. 13. (M.) Con l'istesso furor spingono a paro, Per precorrere il suo signor Timarco, E [illegible] ed Adrimaro, E 'l giovinetto e vedovel Clearco.

VEDOVETTA. *Dim. vezz. di* VEDOVA. *Petr. Cap.* 3. (C) E una vedovetta Con bel parlare e sue pulite guance Vince Oloferne. *Agn. Pand.* 8. Avete voi mai posto mente a queste donnicciuole vedovette? elle ricolgono le mele e le frutte, serranle, serbanle, nè prima le mangerebbono, s'elle non fossono magagnate e guaste. *Franc. Sacch. Rim.* 55. Lascerà il mio sermone Lo sesso femminile. Chè tanto è fatta vile La vedovetta. [G. M.] *Morg.* 25. 109. E lecito fu ancor a vedovetta, Per tradimento a lume di lanterna, Riportarne la testa d'Oloferne.

2. *Per simil. Pros. Canig. Rist.* 09. (Man.) I' vidi cose che ancor ne sospetta La mente mia, perchè in un dì la madre Di tre figliuol rimase vedovella.

VEDOVETTO. *Dim. vezz. di* VEDOVO. [G. M.] È un vedovetto sempre giovane, e anche ricco.

2. *Per simil. Pros. Canig. Rist.* [illegible] (Man.) Deh [illegible] che le belle casette, E' gran palagi e mer[illegible], D'abitator rimangan vedovette.

VEDOVEZZA. *S. f. Stato vedovile, Vedovanza.* Non *ant* Viduitas, *in Cic.* — *Fr. Jac. Tod* 2. 2. 25 (*C*) Staremo sempre mai in vedovezza? *E* 4. 4. 11. Non è chi curi in mia vedovezza

VEDOVILE. *Agg. Di vedova o vedovo.* Vidualis, *in un'Iscr ant.*

[G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 27. Quelle esortazioni ed ammonizioni, per le quali ci studiamo di ri[illegible] fiammare li battezzati, ovvero alla integrità virginale, ovvero alla continenza vedovile, ovvero ad essa fede matrimoniale = *Bocc Nov.* 6 *g.* 2 (*C*) Madonna Beritola in abito vedovile,... umile e obbediente stette. *Tratt Gov. fam.* 106. Pane, erbe, e rade volte pesci piccoletti,.. sieno i pasquerecci conviti vedovili *Esp Pat Nost* 90. Lo quarto si è guardare lo stato vedovile. *Tac Dav Ann* 16 229. Riposto i panni fini, preso i vedovili *Bern. Orl. Inn* 4. 10 Vo per lo mondo, misera, piangendo, In questo abito afflitto vedovile

2 *Sost.* [Val] *Tempo della vedovanza, in cui la pers vedova porta il bruno Non com. Fortiguerr. Ricciard.* 28. 108. Ma il vedovile tuo durerà poco, Riprese quegli, e per la man la str[illegible]

3 *E pure sost. Tutto ciò che si dà alla vedova per suo mantenimento dall'eredità del marito.* [G.M.] Col vedovile che le è stato assegnato, ha da mantenersi convenientemente

VEDOVINA **NO** *Dim e vezz. di* VEDOVA *e* VEDOVO. [Val.] *Fag Comm.* 3. 292 M. la innamorare di questa bella vedovina d'Isabella

[G.M] È un vedovino che molte ragazze sposerebbero volentieri.

† **VEDOVITÀ**, † **VEDOVITADE** *e* † **VEDOVITATE.** *S. f. Stato vedovile, Vedovanza.* Viduitas, *in Cic.*

Esp Pat Nost. 58. (*C*) Ove l'uomo si salva in matrimonio e in vedovitade. *E* 91 Tre cose appartengono molto a quelli che sono nello stato di vedovità. *Medit. Vit. Crist.* 194. In questi di di pianto e di lamento e di vedovità. Veramente questi sono di di vedovità. *Fr. Jac. Tod.* 2. 2. 23. Messer, vedete la vedovitate Ch'abbiam patita per l'altrui offensanza [Camp] *Reg. d'Amor.* Vedovità di due anni basta all'amante morto.

[illegible] 227 Il colombo, e 'l lor [illegible] vedovità, e il cuculglio e 'l suo far l'uovo ne l'altrui nido

VEDOVO *S m Colui a cui è morta la moglie.* Viduus, *in Ov.* [G M. È vedovo. Rimase vedovo sei mesi sono. È vedovo della seconda moglie. [T.] Un vedovo con tre figli Matrimonio tra due vedovi.

VEDOVO *Agg Che è in stato vedovile.* Viduus, *in Ov.*, *e fig. in Oraz. Giovenal., Catull., Colum.* [G.M.] Uomo vedovo, Donna vedova.

2. *Fig* [G.M] Chiesa, Parrocchia vedova del suo pastore.

[G.M.] **Vedovo l'altare**, *per la morte di G C., disse Aless Manz.* Qual di donna che piange il marito È la veste del vedovo altar. (*Apul.* Arae viduae, frigido cinere foedatae

[G M] *Magr. Notiz. Vocab. Eccl.* Elegantemente [illegible] Tertulliano furono chiamate acque vedove [illegible] e le lavande dei Gentili perchè non generavano la Grazia come fanno le nostre acque nel sacramento del battesimo. [Camp , *Selv. Tertull* 446. Con acque vedove fanno una finzione (*il lat.* Viduis aquis sibi mentiuntur).

3 *Di terreni principati.*, *D* 2. 20. (*C*) Ch'alla corona vedova promossa La testa del mio figlio fu [G.M] *Morg.* 2. 54. La corte pare una cosa smarrita; Lo 'mperador non pareva più desso, Vedovo il regno e la gente stordita.

4. *Per estens. D.* 2. 1. (*C*) Oh settentrional vedovo sito, Perchè privato se' di mirar quelle (*stelle*)! [Camp] *E Conv.* 2. 2. Che passionata di tanta misericordia si dimostrava della mia vedova vita. = *Amet.* 13. (*C*) Li spaziosi campi, se alcuno senza neve ne truova, con vedovi solchi può rimirare. *Ar Fur.* 10 21 Or già non scalda e cova Più le vedove piume, ma si getta Del letto, e fuor del padiglione in fretta. *Tass. Gerus.* 18. 31. A che ne vieni? a consolar presente Le mie vedove notti e i giorni tristi? *E Amint* 1. 1. Quante vedove notti, Quanti dì solitari Ho consumati indarno, Che poteansi impiegar in cotest'uso? *Declam Quintil. C.* 1. 86 (*M.*) I colli vedovi di lavoratori, e nessune zolle travolte col[illegible]

[illegible] *Detto d'un albero, per Sfrondato, Ignudo.* [G M] *D* 2 32 E volto al temo (*timone*, ch'egli avea tirato, Trasselo al piè della vedova frasca [Cont , *Sod Arv.* 83. Il platano è vedovo, ed a tutti gli arbori vedovi van sopra volentieri le viti.

6. *Col* Di, *per Privo Ovid. Pist.* 90. (*C*) Io, non per ispontanea colpa, son divenuta vedova delle tue camere. *Car. Lett.* 1 86 Che per esser io restato vedovo d'un tanto padrone, non resti per questo privo ancora del patrocinio loro

7. † *Per Vedovile. Ciriff Calv* 1. 3. (*C*) E di nuovo la fede dètta a questo Sempre in abito star vedovo, onesto

VEDOVONA [Fanf.] *Accr. di* VEDOVA. *Fag Comm.*

VEDOVOTTA. *Dim. di* VEDOVA. *Vedova di buona apparenza, e non vecchia ancora. Lasc. Cen.* 2. *nov.* 4. (*M.*) Per dovervi servire altro non manca ora che i denari, e darassi finimento all'opera; e quando vi piace, voi potrete tenere... la vostra vedovotta. *Cecch. Lez. M. Bartolin.* 18 (*Man.*, Che se ciò non fussero certi fichi che mandano loro certe vedovotte attempate,... non so ciò che essi si sieno.

† **VEDUALE.** *Agg Vedovile.* Vidualis, *in un'Iscr. ant.* [Camp., *Bibb. Gen.* 38. Tamar incontanente, poste giuso le sue vestimenta veduali, tolse.

† **VEDUITÀ.** *S. f. Vedovità Vedovanza.* Viduitas, *in Cic.* — *M. V.* 3 70. (*C*) Pensò che per la morte di costui ritornerebbe a certa veduità, e potrebbesi maritare. *Maestruzz.* 1. 23. Come sarà confortatore della veduità colui che [illegible] so fece matrimonio? *Lib. Am G. Torn.* 34 La [illegible]tà e la tristizia del mio marito perduto, mi contradicono tutti i sollazzi.

VEDUTA *S. f. Facoltà visiva che comunemente dicesi vista.* Visus, us. *aureo.* — *Tes Br.* 3. 5. (*C*) Che la gente che v'abita sia bene sana delli lor corpi,... e che la veduta e l'udita e la boce loro sia ben chiara e purificata. *Declam. Quintil. C.* Pianse tanto che perdeo la veduta *M Aldobrand* (*Man.*) La molta chiaritade tocca la veduta, e 'l troppo grande suono l'udito [Cont.] *Cr. P Agr* 1. 89. I corpi degli abitanti, nell'aere sano sono coloriti, ed hanno sano e buon capo, buona veduta e senza difetto, chiaro udire, e chiara voce. [G.M.] *D* 2. 2[illegible] E quindi organa [illegible] Ciascun sentire (*ciascun senso* [illegible]no a la veduta. [illegible] spanna? (*Qui locus fig*) *E* 3. 33 Oh abbondante grazia ond'io presunsi Ficcar lo viso per la luce eterna, Tanto che la veduta vi consunsi (*tutte le* [illegible] *forze visive*)

2. *Il vedere, l'Atto del vedere. Liv. Pred Seg.* 1. (*C*) Gli discepoli si rallegrarono molto della sua veduta (*di vederlo*) [G M] *D* 1 17. Maggior paura non credo che fosse, Quando Fetonte abbandonò li freni, .. Che fu la mia quando vidi ch'i' era Nell'aer d'ogni parte, e vidi spenta Ogni veduta fuor che della fiera (*non vidi altro che la fiera, Gerione*). *Segner Incred.* 1. 12. 11. Come quegl'ignoranti, che, passeggiando per li portici di qualche rinomata Accademia, pascono gli occhi con la veduta di quelle scuole maestose, ma nulla intendono delle scienze ivi lette.

[Cont.] *Cell. V.* 1. 87. Vedutosi e' nemici impedito cotesto passo, messo io più di trenta botti [illegible] notte in su una cima di un tetto, le quali mi impedivano cotesta veduta. *Dante, Comm. Radio Ors.* 54 Eccov. ancora tanto più manifesta l'eccellenza e singolarità delle operazioni del nostro radio latino poi che qui con una sola veduta si misura senza alzarsi qual si voglia distanza. *E* 69. Sia per esempio, che vogliamo levar la pianta delli due baluardi FQR, e N[illegible], alli quali non sia possibile di accostarsi, faremo la nostra prima veduta da qualche luogo, dove possiamo comodamente vederli, come saria dal punto A ove adatteremo lo istrumento. *E* 109 Chi volesse in tutte le vedute servirsi della calamita, faccia il pomo dello strumento gangherato come è la testa de compasso, acciò che alzando o abbassando lo strumento la bussola resti sempre in piano.

[Cont] *Il punto dove va a battere la v*[illegible] *guidata da uno strumento Bart. C. Mis. dist.* 1. 3. Pongasi dipoi l'occhio al punto A, ed abbassisi, o alzisi la linda talmente, che, passando la veduta per [illegible] ambedue le mire, arrivi alla fine della propostaci linea E. *Lupic. Verghe astr.* 37. Formeremo uno altro palo nel piano della superficie del monte, tanto alto, ed appresso al ciglione, che non c'impedisca la veduta della profondità D.

3. [G M., *Senso intell. D* 2 33 Ma perchè tanto sovra mia veduta Vostra parola disiata vola (*o Beatrice*), Che più la perde quanto più s'ajuta? [Camp.] *E* 3. 19 Dunque nostra veduta, che conviene Essere alcun de' raggi della Mente Di che tutte le cose son ripiene, Non può ..

Salvin. Disc. 1 2 (*M.*) Tanti person[illegible] e tanti idoli fecero, quante si eran le diverse [illegible]razioni e vedute sotto le quali cadeva Iddio. [illegible] Conforme alle diverse vedute nelle quali il Sa[illegible] (*umane cose*) riguarda

4. *Aspetto o Prospetto di un luogo. Cron. M*[illegible] 2[illegible]. (*C*) Intorno a queste castella... ha molti [illegible] [illegible] bene risedenti, con vaga veduta. *Tac Dav Ann.* 15. 214 Le gemme e l'oro di miracolo e ammiente, rispetto alle campora, selve, laghi, [illegible] aperture, vedute. *Dep Decam.* 97. La veduta, senza scrupolo alcuno, d'un luogo eminente e che scuopra assai paese, si dice [Cors.] *Tass. Dial* 1 2[illegible]3 Nella considerazione.. della qualità viene [illegible] possessioni siano in colle che signoreggi, che goda di bella veduta.

5. (Prosp.) [Cont.] *Nei varii signif. di Prospettiva. Barozzi, Prosp.* 103. Per la passata figura [illegible] mostra che tutte le linee parallele, messe in prospettiva, vanno ad unirsi in un punto su la linea orizzontale; le linee erette vanno alla veduta [illegible] diagonali vanno alla distanza. *Vas. V Pitt Scul. Arch.* III. 18. Avendo fra l'altre cose in Verona nel palco piano di Santa Maria dell'Orto finto di [illegible] un corridore di colonne doppie attorte, e simili a quelle della Porta Santa di Roma in S. Pietro, le quali, posando sopra certi mensoloni che [illegible] in fuori, vanno facendo in quella chiesa un [illegible] corridore con vôlte a crociera intorno intorno, [illegible] quest'opera la sua veduta nel mezzo della chiesa [illegible] bellissimi scorti, che fanno restar chiunque la [illegible] maravigliato. *E* 145 Mi ricordo, che menando [illegible] cavaliere Tiziano, pittore eccellentissimo ed [illegible] a vedere quell'opera, egli per niun modo vole[illegible] dere che quella fosse pittura, per chè, mu[illegible]veduta ne rimase maravigliato. *E* 237. Di [illegible] (*Donatello*) si può dire, che tanto lavorasse [illegible] dicio quanto con le mani: atteso che molte [illegible] si lavorano, e paiono belle nelle stanze dove [illegible] fatte, che poi cavate di quivi, e messe in un altro luogo, ed a un altro lume, o più alto, fanno [illegible] veduta, e mescono il contrario di quello che [illegible]vano. *Cell. Scul.* 8. Lo feci venire in nel [illegible] mio, mettendolo a quella veduta che richiede [illegible] mia gran statua: il qual con tanta pazienzia [illegible] m'obbedì *Bart. C Pitt Alb* 29. Io [illegible] un punto solo dove abbia a correre la veduta, dentro [illegible] quadrangolo; il qual punto preoccupi quel [illegible] quale abbi ad arrivare il raggio centrico; e [illegible] chiamo il punto del centro. *Cond. V Buono* [illegible] La fronte a questa veduta è quadrata: il [illegible] poco stiacciato, non per natura, ma perciocchè [illegible]sendo putto, uno chiamato Torrigiano de' Torrigiani, uomo bestiale e superbo, con un pugno quasi gli staccò la cartilagine del naso.

6 *Distanza o Spazio che si abbraccia colla vis*[illegible] *Petr. Son* 52 *part.* 1. (*C*) Poi volò fuor della veduta mia. [Cont] *Dudleo, Arc. mare*, 1 9. Essendo nella latitudine del capo bianco in Affrica da gr. 1 e mez. lontano, e fuora di veduta dalla terra, si troverà il fondo d'arena in 25 e 28 passi

7 [illegible]

carbone, e disegnare la veduta principale [illegible] tua. *E più sotto.* Poichè si sarà disegnata la veduta principale, si deube per quella banda incominciare [illegible] scoprire co' ferri [P Occell] *Mann. Annot Let fam. Magal. p.* 1. *lett.* 5. Tra i moderni ghiribizzi dell'arte, si trovano certe pitture a pieghe come i ventagli, le quali hanno la lor veduta in profilo e non in faccia. Or queste, vedendosi dall'un profilo, mostrano una cosa; mirandoli dall'altro, un'altra

[illegible] *D.* 3 2 (*C*) Lo ciel seguente ch'ha tante vedute, Quell'esser diparte. *But. ivi* Tante vedute, cioè lo quale ha tante stelle, che tutte si veggono, e però le chiama vedute.

9. *Disegno, Stampa o altro, che rappresenti un luogo, un edifizio, o sim.* [G. M.] Veduta della città di Firenze. Veduta della piazza San Marco di Venezia. Veduta di Livorno presa da Montenero. Veduta della Cattedrale.

[T.] *Magal. Lett. Scient.* 129. Si distribuiscono le commedie stampate, colle vedute delle scene, delle macchine, delle comparse, de' balletti, e degli abbattimenti. *Targ. Viagg.* 11. 213. Della terra po di Pontremoli... era una grande e bella veduta occata in penna, ed un'altra diversa più moderna, grande ancor essa, in acquerello. [Tor.] *E Not. Aggrandim.* 1. 505. Pare che i principi Medicei gradissero o favorissero l'edizione di questo atlante toscano del padre Kircher, o pensassero di mandare [illegible] Janson i disegni delle vedute di città e luoghi più notabili.

[Rig. e Fanf.] **Vedute**, *diconsi Quelle figure che si osservano ingrandite per mezzo dello stereoscopio.*

10. *Locuz. diverse.*

[G. M.] **Avere delle vedute, delle grandi vedute**; *detto di pers. che ha l'intelletto acuto, e con esso abbraccia le più lontane relazioni delle cose.* È un uomo che ha molte vedute, e potrebbe darci di buoni consigli. — Uomo di esperienza e di ampie vedute.

[G. M.] **Avere delle vedute sopra alcuno**, *Avere qualcosa in mente intorno ad esso, Far disegno di valersene all'occasione.* È un giovane che promette così bene, che nel Ministero, dov'è impiegato, hanno delle vedute sopra di lui. — Vedendolo frequentare così assiduamente la casa, credevo che avesse qualche veduta sopra la figliuola (*che volesse sposarla*).

Avere in veduta (*e più com.* in vista) **alcuna cosa**, *Prenderla di mira, o ad esempio.* *Salvin. Annot. Mur.* 1. 283. (*M.*) Questo epigramma... ebbe in veduta il Tesauro. *E Annot. B. M.* 201. (*Man.*) Ebbe in veduta il poeta il passo della Cantica: *Quae est ista?*

† **Avere la veduta di pers. o cosa**, *Comparire quella alla nostra vista.* [Val.] *T. Liv.* 3. 69. L'altro dì ebbero la veduta de' nimici. *E* 10. 43. Avendo la veduta d'Aquilonia e delle tende.

Essere, Giungere, Trovarsi, *e sim.*, **a veduta d'un luogo**; *che più com. diciamo:* Allo visto o Alla vista di quello; *Trovarsi a tal distanza da poterlo vedere.* *Car. Long. Sof.* 35. (*M.*) E poco men di quattro miglia navigando, si trovarono a veduta del paese per onde Dafni e Cloe pasturavano. [Val.] *Bart. D. Cin.* 1. 145. Poichè giunse in veduta della Cina, afferrò in porto a Sancian.

Far bella veduta, *e più com.* Far bella vista, *Aver bella apparenza, Far bel vedere.* *Ross. Descr. Appar. Est.* 16. (*Man.*) Dovevano essere ignude (*certe figure*) solamente con un poco di mantellino; ma perchè in quella guisa non facevano molto bella veduta, furono vestite in questa maniera.

Far la veduta, *fu detto del Visitare le merci che fanno gl'impiegati della dogana per il pagamento del dazio.* *Dep. Decam.* 97. (*C*) In altro proposito, Far la veduta, è voce speciale delle dogane. *Cecch. Corr.* 3. 3. Chè la cassa è confitta ed ammagliata, Nè si può aprire finchè i veditori Non fanno la veduta.

Far veduta; *Fingere, Simulare. Più com.* Far finta o Far vista. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 7. (*C*) Fece veduta al padre che al sepolcro voleva andare. *Cron. Morell.* 308. Perchè tenea amicizia nella Magna, e' ci fece veduta che, se noi lasciassimo passar costui, che voleva essere insieme con noi. *Ricord. Malesp. cap.* 166. I quali infintamente fecion veduta ai detti frati, come spiaceva loro la signoria di messere Privaziano Salvani. *Allegr.* 81. Che per un qualche tragetto faccia veduta di menargli al medesimo alloggiamento.

Mettere in veduta (*e più com.* in vista) **una cosa**, *Farla vedere, Recarla in mostra.* *Bart. Op. Mor.* 1. 11. (*M.*) A' suoi luoghi ne metterò in veduta alcune opere, scelte a bello studio di fattura le più schiette, e le più inutili all'umano servigio.

Perdere di veduta (*e più com.* di vista) **persona o cosa**; *Non veder più pers. o cosa che si vedeva non molto innanzi.* *Sig. Viagg. Sin.* 66. (*M.*) In questo tempo istemmo per dì in mare, avendo perduta la terra di veduta.

† **Recitare a veduta**. [Fanf.] *Recitare leggendo nella carta, e non a mente.* *Lasc. Arzig.*

11. *Modi avverb.*

A veduta; *Colla semplice vista, e senza venire ad altra prova. Più com.* A vista, Alla vista. *Sen. Pist.* (*C*) E così non sono a peso quello che sono a veduta.

T. merc. **A veduta**, *che ora diciamo* A vista, *parlandosi delle lettere di cambio, che debbono pagarsi nel momento che sono presentate.* (*M.*)

Di veduta, Per veduta, *Per aver veduto.* *Rucell. Tim.* 6. 7. 18. (*M.*) Quando si favella di cose alte o sovrannaturali, non si ha da pretendere di poterne conseguire un'evidenza spianata, come s'elle per veduta si sapessero.

Onde il modo Conoscere alcuno di veduta per veduta, *Aver nella mente l'idea del suo sembiante per averlo veduto altre volte, ma non aver seco alcuna conoscenza o amicizia. Ora diremmo:* Conoscerlo di vista, o per vista. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 1. (*C*) Il quale assai male era in arnese, e cui egli per veduta non conoscea.

[G. M.] Testimone di veduta; *Che ha veduto con gli occhi propri le cose delle quali fa testimonianza.* [T.] Affermare una cosa di veduta.

Di veduta, Per veduta, *contrapp. a* Di udita, Per udita. [Cors.] *Dial. S. Greg. prol.* Non per udita, ma per veduta impararono. [Camp.] *M. Pol. Mil.* E però le cose vedute dirà di veduta, e le altre per udita, acciò che 'l nostro libro sia veritieri, e sanza niuna menzogna. — *Pass.* 104. (*C*) Di ciò si poteano avvedere non solamente i ministri del tempio, ma tutti coloro che sapevano, o per udita o per veduta, che tale sacrificio si facea per tal persone. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 3. Alla fine i testimoni [illegible] si risolvono, come vuole la legge, nel testimonio di veduta.

In veduta d'alcuno, *In presenza d'alcuno, Vedendo alcuno. Non com.* *Fr. Giord. Pred. S.* (*C*) L'anime loro usciano dell'acqua, e volavano a cielo in veduta del Vescovo. [Val.] *Bart. Cin.* 2. 192. D'essi parte ne abbruciò in veduta del pubblico.

† **VEDUTAMENTE**. *Avv. Visibilmente.* *Annot. Vang.* (*C*) Quando verrà il regno d'Iddio, vedutamente. *E appresso:* Non viene il regno d'Iddio vedutamente.

VEDUTINA. [Cast.] *Dim. di* VEDUTA. *Segnatam. nel signif. del § 9. Piccola tela dipinta, o Piccola incisione per libri, direbbes.* Una vedutina.

VEDUTO. *Part. pass. e Agg. Da* VEDERE. Visus, *in Cic., Oraz., Liv.* — *Mor. S. Greg.* 13. 18. (*C*) Parla con minore autoritade che colui che parla delle cose vedute. *Amet.* 60. Certo io non posso pensare che più di me si potesse gloriare di vedute bellezze il troiano Paride. *E appresso.* E 'l misero Atteone, [illegible]

[illegible] *Baldi, Aut. Er.* 21. Imaginisi la cassetta insieme col cannone veduta per fianco.

[T.] **Ben veduto**. *V.* BENVEDUTO.

2. † **Far veduto**, *Far vista, Far parere.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 10. (*C*) Fece veduto a' suoi sudditi, il Papa per quelle aver seco dispensato di poter tôrre altra moglie.

Far veduto, *vale anche Manifestare, Far conoscere.* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (*M.*) Il quale costoro volevano andare a spogliare; e così ad Andreuccio fecer veduto.

† **VEDUTO**. *S. m.* Veduta, Vista. *Belc. Vit. Colomb. C.* 287. (*M.*) E, come dominatrice, domanda al senso del veduto che non fermi l'occhio a le [illegible] nocevoli. *Dep. Decam.* 97. Se si può dir *la veduta*, come *il veduto, il fatto, il detto*, .. non è bene cacciar via l'una per l'altra; ciò troppo importa alla lingua non essere spogliata di alcuno de' suoi arnesi.

2. *Modo avverb.* † **Di veduto**, *lo stesso che* Di veduta, Di vista. *Sassett. Lett.* 289. (*Man.*) Egli non era molto dato a credere maraviglie che si raccontino, [illegible] certe persone che dicevano di veduto.

VEEMENTE. *Agg. Che ha, od opera con veemenza.* [T.] Vehemens, da Veho, *propriam. con idea di moto. Però men ampio di* Forte, *ma più efficace, e quasi sempre men buono.*

Bern. Orl. Inn. 3. 9. (*C*) Sembrava ella dal cielo una saetta, Tanto era infuriata e veemente. *Bemb. Lett.* 1. 12. 316. Quanto al mal mio, egli è stato una febbre terzana doppia, assai veemente. *Buon. Fier.* 2. 4. 20. Ma l'[illegible]... fremito sonoro e veemente.

[T.] Napoleone era veemente ne' suoi movimenti bellici; impetuoso talvolta ne le risoluzioni politiche; talvolta negli atti violento.

[T.] Moto veemente è *meno di* Moto impetuoso, *perchè vi può essere forza che spinga e tragga senza impeto.* Moti veementi del cuore.

2. *Di passioni e d'affetti.* [G. M.] *Segner. Mann. Marz.* 4. Una passione veemente che in te prevalga, non sarà bastevole a farti precipitare? *E Magg.* 11. Desiderio sì veemente, sì vivo. *E Ag.* 19. Tal è l'effetto che fa l'amore, quand'è veemente, fa che l'amante non senta ciò ch'egli tollera per l'amato.

3. *Della parola, e dell'arte della parola.* [T.] *Segn. B. Etic. volg.* 192. Non ha mai fretta chi intorno a poche cose è intento; nè è acuto nella voce, nè veemente nel dire, chi non reputa nulla grande. *Davil. Guerr. civ.* 6, 58. Il re, con lettere molto veementi, riprese il Parlamento.

[T.] Veemente è l'eloquenza di Demostene, nelle Filippiche di Cicerone è impeto. — Stile impetuoso è rapido, talvolta anche troppo; Discorso veemente va diritto all'intento suo con potente rapid[illegible]

VEEMENTEMENTE. *Avv. Da* VEEMENTE. *Con veemenza.* Vehementer, *in Cic.* — *Guicc. Stor.* 1. 16. (*C*) Quelli di più favore veementemente ne lo confortavano. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 12. 5. [illegible] malazzi ed amano il loro bene veemente[illegible] ed odiano chiunque loro vi si attraversi. *E Crist. instr.* 1. 22. 22. Ci persuadiamo di poter fare senza colpa ciò che veementemente desideriamo di fare.

VEEMENTISSIMO. *Superl. di* VEEMENTE. Vehementissimus, *in Cat. e Plin.* — *Salvin. Disc.* 1. 368. (*C*) Ottenne ciò che aveva detto nel fine della sua veementissima accusa. *Segner. Mann. Genn.* 25. 2. (*M.*) Avendo un dolore veementissimo o di podagra o di pietra, stima che non vi sia dolore simile a quello, perchè del suo ne ha scienza sperimentale, dell'altrui ne ha unicamente una spezie astratta. *E Magg.* 11. 1. Veementissimi impulsi. [G. M.] *E Crist. instr.* 2. 1. 16. Per l'assalto di qualche veementissima passione rompono i divini comandamenti.

[T.] Amore veementissimo. — Veementissimo desiderio.

VEEMENZA e † **VEEMENZIA**. *S. f. Impeto vigoroso nell'operare e nel dire.* Vehementia, *in Plin.* — *Bern. Orl. Inn.* 18. 6. (*C*) Pur senza domandargli altra licenzia, Volta il cavallo, e vien con gran veemenzia. *Ricett. Fior.* 3. 87. I metalli si pestano con veemenza, ed assai. *E appresso:* Le medicine odorate [illegible] si pestano con manco veemenza.

[illegible] *Lett. Donn. Prat.* 332. (*C*) Lo prega con tanta veemenzia che di lui scriva. [T.] *Guicc. Stor.* [illegible] 123. Alle quali accusazioni con non minore veemenza [illegible] Francesco Soderini.

2. *Di cose.* [T.] *Baldin. Vocab. Dis.* 167. Per la veemenza del fuoco. — Veemenza del vento. — Veemenza delle acque del fiume gonfio dalle pioggie.

3. *Fig.* [G. M.] Veemenza dell'ira. — Veemenza del desiderio. — Veemenza dell'affetto. — Veemenza del dolore.

VEGETABILE. *Agg. Atto a vegetare, Vegetativo.* Vegetabilis, *in Ammian. e Capell.* — *Fr. Giord. Pred. S.* (*C*) Noi diciamo che vita vegetabile è quella che hanno gli arbori. *Cr.* 2. 2. 1. Alcuni si generano per se medesimi di mischiamento degli elementi e per la virtù del cielo, la quale infonde vita vegetabile a tal mistura. *Ott. Com. Inf.* 1. 1. L'uomo nel quale è l'anima ragionevole, e la potenza sensibile, e la potenza vegetabile, e lo libero arbitrio. [Val.] *Cocch. Op.* 1. 73. Insistendo principalmente nel vitto vegetabile. [T.] *E Disc.* 1. 146. Abborrimento al vitto [illegible]le. *E* 2. 130. Acidità vegetabile. *E* 2. 131. Vastissima varietà di materie vegetabili.

[Cont.] *Cars. T. Piazza univ.* 289. D'essi colori, per la pratica de' pittori, si pone quest'altra distinzione, che alcuni sono minerali, altri mezzo minerali, ed altri vegetabili. I minerali sono questi, cioè il minio, il cinabro, .. e tutte le sorti di terra da dipingere: i mezzo minerali sono tutti gli smalti di ogni colore: i vegetabili sono l'indico, il verzino, la lacca, la grana, e va discorrendo.

2. *A modo di Sost.* *Cr.* 6. 128. (*Man.*) Secondo che scrive frate Alberto nel libro de' vegetabili. [T.] *Galil. Sist.* 395. Per terra che cosa intendete voi? Forse questa .. che insomma è [illegible] gli animali, e la matrice di tutti i vegetabili? *Mei C. Metod. Cur. trad.* 55. Dalle precedenti esperienze decisive rimane evidente, come il cibo animale bianco, giovane, tenero, il pane ed il latte ed i vegetabili, sono le migliori e le più efficaci sostanze per la nutrizione, per [illegible] o per [illegible] [illegible]

VEGETABILITÀ. *S. f. Qualità astratta di ciò che è vegetabile.* [illegible] *in Prud.* — [illegible] Ma [illegible] e la sensibilità [illegible] la vegetabilità insieme [illegible]

VEGETALE. *Agg. Spettante a ciò che vegeta.* [illegible] [illegible]

[illegible] *Imp. St. nat.* [illegible] piante che [illegible] sotterra [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vesato, e spesso per [illegible]

2. **Sal vegetale.** *Quello che cavasi delle piante.* (M.)

3. **Terra vegetale;** *La terra schietta che è sulla superficie dei campi.* (M.)

4. **Vegetale,** *a modo di sost.; Ciò che vegeta; e comunemente nel numero del più, per comprendere Tutto ciò che vegeta, come gli alberi, le piante, l'erbe.* [Cont.] *Imp. St. nat.* XXVII. 5. Gli tartufi sono vegetali di forma globosa ineguale, generati sotto la corteccia della terra, di sustanza callosa tenera, atta a nutrire: nascono in luoghi arenosi.

VEGETANTE. *Part. pres. di* VEGETARE. *Che vegeta.* Vegetans, *in un senso, in Tertull.* — *Red. Oss. an.* 60. (M.) In tali monti, colline e valli sono effettivamente radicate e vegetanti molte erbette ed arbuscelli, mar[illegible], rappresentanti al vivo le selve. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 472. Quell'erbe non più vegetanti,... col calore effettivo possono concepire qualche fermentazione.

2. *Nel signif. del* § 3 *di* Vegetare. [T.] Giovani vegetanti nell'ozio. — Donna vegetante.

VEGETARE. *V. n. Propriamente il Vivere e crescere delle piante, dell'erbe, e sim.* Vegetare, *in signif. att., in Gell. e Apul.* — *Conv.* 159. (C) Vivere è per molti modi, siccome nelle piante vegetare, negli animali vegetare e sentire, negli uomini vegetare e sentire, muovere e ragionare. *Fr. Giord. Pred. S.* Il vino ha primamente virtù di crescere e di vegetare: non è così dell'acqua. [T.] *Lastr. Agr.* 5. 116. Vi è qui un'utile osservazione da fare, ed è che le canape, forse col loro addensamento, levano alle malerbe l'aria per vegetare o per crescervi.

2. *A modo di Sost.* [Fanf.] *S. Ant. Lett.* 53. *L'uomo* contiene in sè e partecipa della natura d'ogni creatura del mondo. Lo essere cogli elementi,... il vegetare colle piante. [Cont.] *Loc. Teatro arc.* 302. Quando il sommo fattore dell'universo... volse crear l'uomo,... gli fece dono de i maggiori tesori del celeste coro, poichè gli diede l'essere con le pietre, il vegetar con le piante, il senso con li bruti, l'intellettiva con gli angioli.

3. [G. M.] *Fig. Vivere spensieratamente, involto nei divertimenti e ne' materiali diletti.* Gente che vegeta; ma non può dirsi propriamente che viva. — Giovani che vegetano e si grogiolano nell'ozio.

VEGETATIVA. *S. f. Potenza di vegetare.* Vegetatio, [illegible] *in Apul.;* Vegetamen, *in Prud.* — [illegible] *Porz. Disp. Uom.* 37. (M.) Non potendo essere l'intelletto senza il senso e senza la vegetativa.

VEGETATIVO. *Agg. Che ha proprietà di vegetare.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e vegetativo. *Red. Ins.* 114. Quale stravagante paradosso sarebbe mai il dire che le piante, oltre alla vita vegetativa, godessero ancora la sensitiva? *Gell. Capr. Bott.* 1. 13. Separerommi colla mia parte intellettiva, lasciando in te tutte l'altre mie potenzie, cioè la vegetativa, perchè tu viva. *E* 2. 14. Questa è la potenza vegetativa, la quale voi avete a comune colle piante. [Cont.] *Naz. Tram. metall.* I. 31. Di questa (*materia confusa*) egli cavò i quattro elementi, dei quali egli (*Dio*) fece bestie o creature diverse, mescolandoli,... ma alcune creature fece egli intellettivo, alcune a tre sensitive, e altre vegetative, e altre minerali.

[T.] Vita vegetativa.

VEGETATO. *Part. pass. e Agg. Da* VEGETARE. Vegetatus, *in signif. att., in Auson. e Prudens.* [G. M.] Erbe parassite, vegetate spontaneamente tra il grano.

VEGETAZIONE. *S. f. Il vegetare, Azione del vegetare.* Vegetatio, *in senso aff., in Apul.* [G. M.] Buona, Pronta vegetazione delle piante. — Rigogliosa vegetazione. — Lenta, Cattiva, Trista vegetazione. [illegible] 2. 21. 3. (C) Il sottile e poco umore non [illegible] si corrompe, e ne chiude il poro della vegetazione. [T.] *Lastr. Agr.* 5. 137. Si potrebbe dire [illegible] la prospera vegetazione.

[Cont.] *Bocc. Oss. nat.* 376. Arbor metallico, che riconosce la sua vegetazione dalle particelle di argento precipitate e legate col l'argento vivo soluto nell'acqua forte.

† **VEGETEVOLE.** *Agg. com. Vegetabile.* Vegetabilis, *in Ammian. e Capell.* — *Cr.* 6. 1. 2. (C) Quella forma ch'è di vegetevole anima, meno vince in quelle.

† **VEGETIBILE.** *Agg. com. Che ha vita.* M. *Aldobr. P. N.* 201. (Man.)

VEGETISSIMO. [G. M.] *Superl. di* VEGETO. Piante vegetissime. — Vegetissimus, *in Plin.*

VEGETO. *Agg. Robusto, Che vien su prosperamente, e si dice così degli uomini, come degli animali e delle piante.* — Vegetus, *aur.*

[T.] Vegeto, *di tutti i corpi organici in pieno vigore.* Uomo, Pianta vegeta. — Non può l'uomo essere veramente forte, gagliardo, robusto, senz'esser vegeto; ma può essere vegeto senza essere forte, gagliardo, robusto. C'è uno stato di sanità piena, congiunta a certa delicatezza di fiora. Le donne sogliono essere più vegete degli uomini; non più forti.

[T.] Vegeto, *del corpo specialmente. Vigoroso del corpo, dell'animo, e d'altre cose.*

Segner. Pred. 1. 3. (C) Nell'età di sessantacinque anni,... si gloriava di essere tuttavia sì disposto della persona, sì vivace, sì vegeto, qual era di venti [illegible] [G. M.] *E* 11. 7. Un Giona... gittato [illegible] che questo fremeva appunto più tumido [illegible] ebbe una balena [illegible] [illegible] vivo e vegeto [illegible] *Mann. Marz.* 1. Ti fidi [illegible] perchè tuttavia ti conosci fresco di età, sei vigoroso, sei vegeto? — *Salvin. Pros. tosc.* 1. 144. (C) Le lettere, tenendo per lo più gli uomini da quegli spassi, che la più vigorosa età sfruttano, lontani, consegnano le loro persone vegete e fresche ad una sana e robusta vecchiezza. [T.] *Targ. Rag. Agr.* 95. Si mantengono (*le piante*) vegete, rigogliose, e producono in abbondanza i loro fiori e frutti.

[T.] Aspetto di vegeta salute.

2. *Per estens.* [Cam.] *Borgh. Selv. Ter.* 190. L'idolatria, che mantiene gajo e vegeto ogni de[illegible]

VEGGENTE. [illegible] [illegible] [illegible] *Pass.* 77. [illegible] [illegible] [illegible] me e tante preghiere, in testimonianza della mia innocenza, gli occhi della Giustizia veggenti tutte le cose.

2. [T.] *Contr. di Cieco. Vang.* Abiit, et venit videns.

[Val.] *Bart. Simb.* 152. Antigono era veggente da l'occhio sano, che ne appariva in mostra.

3. *Detto di Dio.* [Val.] *Bart. Cin.* 1. 138. Di Dio, veggente e reggente il tutto, non se ne parla.

[T.] *E a modo di Sost. Gen.* Puteum Viventis et Videntis.

4. [T.] *E ne' Profeti, come il* [illegible] *divina.* [G. M.] *A. Manz. Inn. Pass.* Di chi parli, Veggente di Giuda? Chi è costui, che, davanti all'Eterno, Spunterà come talo da arida Terra lunge da fonte vital?

5. † **Veggente,** *posto col plur., vale In presenza. Vit. SS. Pad.* 1. 180. (M.) Ringraziando molto Id[illegible] e Maccario, veggente noi si partì, e tornò a casa sua.

6. **A occhi veggenti,** *vale Alla presenza, Al cospetto.* [G. M.] La esperienza che dico, fu fatta a occhi veggenti di quanti erano nella scuola di Fisica.

Burch. 1. 129. (C) E poi a' miei occhi veggenti Sputò fuor del'elmetto quattro denti.

7. † **A veggente d'alcuno;** *Alla presenza d'alcuno. Vit. S. Eufros.* 407. (M.) L'abate fece soppellire il corpo suo a veggente di tutti i monaci. *Mirac. Mad.* (C) Ella, a suo veggente, entrò nella casa, e, raccattatane indi la mano, con grande benignità, in momento ch'ele restituì al braccio suo.

† **VEGGENTEMENTE.** *Avv. Da* VEGGENTE. *A occhi veggenti. Salvin. Cas.* 116. (M.) [illegible] Veggentemento, A occhi veggenti (*traduce* [illegible]).

VEGGENZA. [T.] *S. f. Il vedere della mente* [illegible] *lezza e serenità di pensiero.* La veggenza di lui è grande. — Ha molta veggenza. *Non è dell'uso, ma può cadere, se abbiamo* Antiveggenza, *e altri.* [G. M.] Cernentia, *per Vista, in Capell.;* Cernentia opponitur caecitati.

† **VEGGHIA.** *S. f. V.* VEGLIA. *Come* Ghiaccio, Ghianda, Stregghia, *e altri, da* Glacies, Glans, Strigilis; *così da* Vigilia, Vegghia.

† **VEGGHIAMENTO.** [illegible] Vigilia. *Coll.* [illegible] [illegible] [illegible] patea [illegible] [illegible] [illegible]

† **VEGGHIANTE.** *Part. pres. di* VEGGHIARE. [illegible]

† **VEGGHIANTISSIMO.** *Superl. di* VEGGHIANTE. *Ora diremmo:* Vigilantissimo. Vigilantissimus, *in Val. Mass.* — *Val. Mass.* (C) Quella chiamò il Duca, vegghiantissimo, l'oste agrissimo, co' larghi mangiari.

† **VEGGHIANZA.** *S. f. Il vegghiare, Vigilanza.* Vigilantia, *in Plin.; e fig. in Cic.* — *Fr. Jac. Cess.* 45. (C) Come potrà star sicuro il lavoratore al tempo della guerra, se non gli è presente la vegghianza e la continua guardia de' cavalieri?

† **VEGGHIARE.** *V. intr. V.* VEGLIARE.

† **VEGGHIATO.** *V.* VEGLIATO.

† **VEGGHIATORE.** *V.* VEGLIATORE.

† **VEGGHIERÌA.** *S. f. Veglia, Il vegliare. Lic. M.* (C) Vegghierie si facevano tutta notte per la città.

† **VEGGHIEVOLE.** *Agg. V.* VEGLIEVOLE.

† **VEGGHIEVOLMENTE.** *V.* VEGLIEVOLMENTE.

† **VEGGIA.** *S. f. Botte.* [G. M.] *Magr. Notiz. Vocab. Eccl.* Veges, *Botte, nella Vit. di S. Romuald. Abb.* — *Dant. Inf.* 28. (C) Già veggia, per mezzul perdere o lulla, Com'i' vid'un, così non si pertugia. [Cont.] *Mart. Arch.* II. 5. Hanno i moderni trovato vasi ovvero veggie di legname, nelle quali preservano il vino.

2. † *Quanto ne cape in una veggia, o botte. M. V.* 8. 5. (C) E ne di vendemmiarono, e misono in Pavia diecimila vegge di vino.

3. † *Per Traino, Treggia, traducendo il latino* Vehes, *lo usa il volgarizzatore di Pallad. Febr.* [illegible] (C) Bastisi per l'arbore una veggia di letame, ma alla piccola arbore una mezza veggia di letame. (*Qui vale tanta quantità, quanta se ne può portare in una volta colla veggia.*)

† **VEGGIARE.** *V.* VEGLIARE.

VEGGINO. *Dim. di* VEGGIO.

VEGGIO. *S. m. Arnese di terra cotta, per lo più con manico e piede, dove si tiene la brace accesa per uso di scaldarsi le mani nell'inverno. È voce* [illegible] [illegible] [illegible] Assettare il veggio. *Mettervi la brace e l'avviatura del fuoco.* — Sbraciarlo.

VEGGIOLO. *S. m. Lero, Ervo. Ricett. Fior.* 3. 52. (C) Lo orobo, ovvero ervo, è quello che in Toscana si chiama moco salvatico, o veggiolo, o lero, il quale si usa seminare per i colombi, e la sua erba si usa per ingrassare i buoi.

VEGGIONE. *Accr. di* VEGGIO. [G. M.] Hanno un veggione, e lo mettono nel tamburlano per disumidire la biancheria.

VEGLIA, e † **VEGGHIA.** *S. f. Il vegliare; Stato di chi veglia, Lo star desto.* Vigilia, *aureo. Mor. S. Greg.* (C) Vedendo in sonno ed in vegghia tese tante maniere di lacci contro di lui. *Fiamm.* 3. 38. Il sonno m'era alcuna volta assai più grazioso che la vegghia. *Tratt. gov. fam.* 127. (Man.) Non mi maraviglio se gli antichi buoni, con erbe, acqua, veglie, orazioni e gran digiuni, vivevan sani lungamente.

[T.] *Prov. Tosc.* 305. La speranza è un sogno della veglia.

2. *Quello spazio della serata che si spende conversando con gli amici, o prendendosi con essi oneste* [illegible] [G. M.] Le serate ci passano presto, perchè si fa veglia insieme, e un po' si chiacchiera, e un po' si canta o si suona.

3. [T.] *più particolarmente per causa di studio.* [T.] *Bart. Uom. Lett.* II. 107. Certi filosofi,... che le lunghe veglie... consumavano intorno a certe fan[illegible] — Le veglie durate. *In questo senso,* anco Vigilia. *Ma la vigilia può esser di malattia, o*

per [illegible] perchè [illegible] e [illegible] de' suoi [illegible]

4. **Veglia**, *chiamano gli Artigiani Il lavoro prolungato fino a un certo punto di notte, quando le serate son lunghe.* Cecch. Dot. 2. 5. (M.) La valigia e 'l guardacappe si assetteranno a vegghia. *Bern. Rim.* 1. 11. (C) Quei che i di corti tolgon, si rimette In altrettante notti, stassi a veglia Fino a quattr'ore, cinque, sei, sette.

Franc. Sacch. Nov. 191. (C) Essendo dura a questa consuetudine un mezzo verno, che Tafo avea chiamato con il suo Buonamico a fare la veglia..., a Buonamico cominciò a rincrescere questa faccenda, come a uomo che avrebbe voluto più presto dormire che dipignere.

5. **Veglia**, *Festa da ballo, senz'apparato e alla buona.* Bart. Bon. Rim. 2. (M.) Poi ch'io la viddi (*la Tina*) l'altra sera a veglia E cantare e ballar sullo sveglione, Di lei m'accesi come al foco teglia. [G.M.] *Magal.* C. 2. Ogni sera facevansi festini D giuoco, e di ballar veglie bandite. *Minucc. Not.* Quando s'adunano in casa più dame e cavalieri, per giocare insieme o per ballare nella prima parte della notte, si dice. Fare un festino o veglia. E sebbene *Veglia*, strettamente presa, significhi più Tra[illegible]mento di ballo che di giuoco, tuttavia la pigliamo per intendere ogni sorta di trattenimento, o di giuoco o di ballo, o di qualsivoglia altra cosa nella quale si spendano le prime ore della notte; diciamo: Noi facciamo la veglia a studiare, a ballare, a cantare. Ma volendo pigliare queste due voci nel suo proprio significato, Festino s'intende adunanza di persone nobili, sia per ballare o per giocare in quelle ore della notte; e Veglia s'intende d'ogni sorte di persone ordinarie. E siccome s'avvertirebbe, dicendo: *Io fui alla veglia nel palazzo del Principe*, così si burlerebbe, dicendo: *Fui al festino in casa d'un battilano.* Quando si dice: *Festino pubblico* o *Veglia bandita*, s'intende Festino o Veglia a porta aperta.

E 9. 51. (M.) E a poco a poco entrovvi altra brigata, Talchè si fece poi veglia formata. *Segner. Crist. instr.* 1. 15. 7. E quel che è peggio, le conducono essi medesimi in persona a tutte le veglie, e con la fronte scoperta, e con tutta la fronte e con la faccia imbellettata,... l'espongono nella bottega di un ballo al pubblico mercato dei guardi. [G.M.] *E Quares.* 16. 6. Corre a balli, corre a veglie, corre a visite, corre a feste.

[G.M.] *Prov. dell'uso.* In casa de' sonatori non si fa veglia (*tra le persone accorte i rigiri non attecchiscono*). La veglia di Padella, che andò tutta in accordature. (*Si dice quando più persone, avendo in animo di fare una qualche cosa, non si trovano d'accordo circa al modo, e chi ne propone uno, chi un altro.*)

6. **Veglia**, *iron., per Cosa lunga, tediosa.* [G.M.] Mi par mill'anni che finisca questa veglia! — È più d'un'ora che strimpellano. O che ha da durare un pezzo la veglia? — La finirò io questa veglia.

7. † *Per Sentinella.* Liv. M. (C) Ove le vegghie guardavano radamente.

8. **Andare, o sim., a veglia.** *Andare in casa altrui per passarvi la serata.* [G.M.] *Fag. Rim.* A veglia vo da Monsignor Marcello. *E Commed.* È la Menica cer o, Ch'a veglia dalla tua figlia venia.

[Cont.] *Cell.* V. 1. 83. La sera me n'andavo a veglia nella guardaroba del duca, aiutando a quegli orefici che vi lavoravano per sua Eccellenza Illustrissima; chè la maggior parte di quelle opere che lor facevano, si erano sotto i mia disegni.

[G.M.] **Andare a veglia**; *dicono i contadini dell'Andare la sera il giovinetto in casa della fanciulla che deve prender per moglie.* [T.] *Cant. pop. tosc.* Giovanottin che vai la sera a veglia, E vegli un'ora, e poi te ne rivai.

Fig. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 175. Dalle Muse non vo' più andare a veglia. (*Non vo' saper più di poesia.*)

9. **Cose da raccontarsi a veglia**; *Cose vane, senza sostanza e fondamento.* [G.M.] *Mach. Commed.* Son cose queste Da dirsi a veglia. [Cors.] *Varch. Lez.* 2. 253. Coteste son parole da veglia. = *Palm. Vit. Civ.* 90. (M.) Tutti i notabili esempli, e tutti i gloriosi fatti degli uomini credono essere non veri, ma come favole e novelle di vecchierelle, trovate e finte per dare a veglia agli oziosi diletto.

10. † *Fare d'una cosa le veglie alle pan*[illegible] *lunga mormorazione, come chi sta cicalando a veglia a dir male di questo e di quello.* Bellin. Disc. 1. 151. (M.) In sostanza voi ve ne ridete, e ne fate le veglie alle pancacce, e non volete sentir sonata.

11. [G.M.] *Fig.* **Mettersi a veglia a fare checchessia**, *Fermarvisi troppo lungamente, Spendervi più tempo di quello che non ne sarebbe necessario.* L'ho mandato alla Biblioteca a prendere un libro; è più d'un'ora, si vede che s'è messo a veglia! — Porta questa lettera a casa del sig. N., ma torna subito; non ti mettere a veglia.

12. [G.M.] **Pigliare, Prendere una cosa a veglia**, *Insistervi o Continuarla troppo indiscretamente.* Tutti i giorni è qua a farmi perdere il tempo colla politica e co' giornali. E' l'ha presa a veglia! Ma io lo farò smettere. — Dunque, che l'hai presa a veglia questa faccenda di venire tutti i giorni a seccarmi colle poesie?

13. **Tener veglia**; *Ricevere in casa propria persone a passare la serata.* Segner. Crist. instr. 1. 19. 4. (M.) Più mi duole di quello che vediamo intervenire tutto dì,... per non dir nulla di quell'usanza maledetta, che, per quanto si gridi, non può [illegible] debite [illegible]

14. [illegible] *Lett. Alcu.* [illegible] dopo la morte di quell'eruditissimo gentiluomo. *E* 1. 22. È stato da me oggi il sig. Carlo Lati, e mi ha letta una delle sue Veglie bellissime.

† **VEGLIA.** S. f. *Vecchia. Si pronunzia coll'E largo.* Vetula, *in Giovenal. e Marzial.* — *Rim. ant. Cene della Chitarra*, 2. 196. (Man.) Ancor vi do così fatto soggiorno Con una veglia nera, vizza e rauca. *E* 200. Massari e veglie lasciarsi lo guancio.

† **VEGLIAMENTO.** S. m. *Il vegliare, Veglia.* [Camp.] *Bib. S. Paol. Cor.* II. 11. Sono stato in fatiche ed in angoscia, in molti vegliamenti (*in vigiliis multis*), in fame ed in sete.

VEGLIANTE e † **VEGGHIANTE.** *Part. pres. di* VEGLIARE, VEGGHIARE. *Che veglia. Nel pr. e nel fig.* Vigilans, *aureo.* — *Amet.* 12. (C) Nè prima la luce entra ne' vegghianti occhi, che egli, levato, co' suoi cani ricerca le selve. *E* 73. Ed il vegghiante gallo aveva le prime ore cantate. *E* 82. Agli occhi de' vegghianti animo apparvero nuove cose. *Maestru.* 1. 13. 3. Da poi che egli è desto, mosso nel sonno, non s'aggiunge alla volontà del vegghiante. (*Qui a modo di Sost.*) *Instr. Canc.* 61. (M.) La principal cagione della elezione loro (*dei cancellieri*) è stata, ed è, che questi, come occhi del continuo veglianti, veggano, scuoprano, e rappresentino all'intelletto de' loro superiori ogni contravvenzione. *Vivian. Disc. Arn.* 1. (C) D'un generoso spirito di providenza, sempre vegliante agli alti affari del suo felicissimo Stato.

[Camp.] *Guid. G. A.* lib. 14. Quello sollecito e vegliante re Agamennone, lo quale non si curava del sonno, nè di riposo, ordinoe... [Val.] *Bart.* [illegible] 75. Segno d'essere le guardie ben vegghianti al custodirlo. *E Simb.* 485. Or qual vi è stato tra' filosofi sì vegghiante, sì desto, che non abbia... lasciatesi cader giù dalla penna di così fatte sentenze?

2. **Vegliante**, *a modo di sost.* [Fanf.] *Chi è a una veglia per ballare. Non com.* Minucci. Descriz. Fest. 28. Invitaron ciascuno ad amare e vagheggiare..., e si mischiaron fra i veglianti. *E appresso, più volte.*

3. *Trasl. Che è comunemente approvato, ricevuto, Che è presentemente in corso.* Salvin. Disc. 2. 425. (M.) Quanto è dilettosa cosa ed amena il raffigurare molte maniere del buon uso vegliante, usate da alcuno antico scrittore, e fino a' nostri tempi nelle bocche de' nostri uomini conservate! *E Pros. Tosc.* 2. 100. (Man.) Ho messo le osservazioni di lingua, le quali, fatte da noi Fiorentini che sappiamo l'uso vegliante, quanto saranno giuste, altrettanto saranno cortesi. *E* 175. Quando il Ridolfo in un antico trovava qualche nostrale, vegliante anche oggi, maniera di dire, mi veniva detto che saltava per allegrezza. *E Lett. illustr. Ital.* 44. Non tocca al secolo vegliante a farsi giudice, e a darsi la sentenza, essendo parte.

[G.M.] Il mese vegliante.

4. *Più spesso dicesi di Leggi, Ordini, e sim., che sono presentemente in vigore.* [G.M.] Le leggi vegli[illegible] in materia di testamenti e di successioni. Gli [illegible] veglianti son questi.

VEGLIARDO. S. m. *Vecchio. Voce del verso, ormai.* Fr. Veillard.

[T.] Vegliardo *par che denoti più età di Vecchio, sost. sempre.*

Esp. Pat. Nost. 58. (C) Tal giovane è più da [illegible] vegliardo. [illegible] g. 10. Presolo per la benda, la quale in capo aveva, disse: Vegliardo, tu se' morto. *Liv. M. Dec.* 3. 57. Non tanto solamente i giovani, ma, non ch'altri, i vegliardi. *E appresso.* Ma per la novella maniera de' vegliardi cavalieri. *E* 5. 15. I Romano, ch'era [illegible] e forte, prese il vegliardo ch'era debole.

2. *Nel signif. del* § 12 *di* Vecchio. *Liv. M. Dec.* 5. 20. (C) Paolo uccise il Vegliardo.

VEGLIARE, † **VEGGHIARE**, e † **VEGGIARE.** V. n. ass. *Star desto, specialmente nel tempo che comunemente si suol dormire.* Vigilare, *in Cic.*

[T.] Vegliare, *dice spesso Vigilia o morbosa o molesta; o almeno, oltre a quel che richiede natura e uso.*

Dant. Par. 3. (C) Perchè 'nfino al morir si vegghi e dorma Con quello Sposo ch'ogni voto accetta, Che caritate a suo piacer conforma. *E* 15. Ma perchè 'l sacro amore, in che io veglio Con perpetüa vista, e che m'asseta Di dolce desiar, s'adempia meglio. *Bocc. Nov.* 3. g. 5. Seco la sua avventura maledicendo, vegghiava. *E nov.* 5. g. 7. Non potendo più vegghiare, nella camera terrena si mise a dormire. [T.] *E nov.* 3. g. 5. E poco appresso, levatasi la luna,... non avendo Pietro ardire d'addormentarsi,... vegghiava. = *Rim. ant. Mess. Antonio Buffone.* (M.) Non può dormire, e del vegghiar si pente. (*Qui a modo di Sost.*) *Petr. Sest.* 1. 4. part. II. (C) E vegghiar mi facea tutte le notti. *Franc. Sacch. Nov.* 14. Quelle che sono mogli degli antichi padri, come era costei, le quali, essendo giovani, vogliono vegghiare, e' vecchi mariti vogliono dormire. [illegible] (M.) Il falso amante, che i pensati inganni Vegghi[illegible] (*Così legge l'edizione originale del* 1532.) [Cont.] *Stat. Cuoiai. Siena*, 264. Alcuna volta s'[illegible]gano alto, avorando e vegghiando la notte, che 'l dì seguente non possono lavorare nè servire a' lor maestri, nè sostener fatiga, per la qual cosa i detti maestri ne ricevono troppo grande danno. [G.M.] *Tass. Ger.* 12. 1. Era la notte, e non prendean ristoro Col sonno ancor le faticose genti; Ma qui vegghiando nel fabril lavoro, Stavano i Franchi alla custodia intenti. *Segner. Mann. Ag.* 5. Tal è l'uso degli amanti; vegliare alle porte della persona che amano, per mostrar che l'amano assai. *E* 23. Siccome i sogni sono puramente apprezzati da quei che dormono, laddove da quei che vegliano, sono derisi; così è dei beni di [illegible] terra.

[illegible]

[illegible] con triste vegliando. *E* 44. Vegliare alla luna e dormire al sole, non fa nè pro nè onore.

2. *E in signif. att.* [Tor.] *Mont. Iliad.* 10. 242. Rotto il dolce sopor su le palpebre, Notte vegliano amara, ognor del piano Alla parte conversi, ove s'udisse Nemico calpestio.

3. *Detto di animale.* [Cont.] *Tratt. Inf. ucc.* S. 5. Quando lo sole è tramonto, sempre porta o tieni l'uccello nella mano tua, ed anco la sera a lume di candela, e fallo lungamente vegliare.

4. *Per estens.* [Val.] *Bart. Simb.* 457. Le lucerne (*sepolcrali*),... finchè si lasciano chiuse e ben sigillate dentro l'avello, vegliano, spirano, splendono, ardono.

[T.] *Prov. Tosc.* 102. Quando Marino veglia (*il vento*), o acqua o nebbia.

5. *Passare la serata conversando con amici, nel signif. del* § 2 *di* Veglia. *Bocc. Nov.* 8. g. 4. (C) A vegghiare erano ella e il marito andati con lor vicini. *E nov.* 4. g. 7. Ella non veniva donde si avvisava, ma da vegghiare con una sua vicina.

6. [G.M.] *Del lavorare che fanno gli artigiani nelle serate d'inverno.* Nell'inverno vegliano sino alle otto della sera. Hanno cominciato a vegliare.

Franc. Sacch. Nov. 191. (C) Maravigliomi ben io che non m'avete chiamato a vegliare, come solete. Dice Tafo: Come a vegliare?

7. [G.M.] **Vegliare nello studio, Vegliare su' libri**; *Prolungare lo studio nelle ore della notte.*

8. *Stare vigilante, Attento.* Amm. Ant. 8. 1. 1. (C) Spesso la Scrittura, e spezialmente il Vangelio ci ammonisce di vegghiare. *Pass.* 15. Vegghiate, e state sempre apparecchiati, chè voi non sapete il dì nè l'ora. [T.] *Domin. Gov. fam.* p. 76. I padre di

[illegible] non [illegible] [G. M.] S. [illegible] 14. Bisogna, dunque, che tanto più ti vegli sopra te stesso [illegible] tener [illegible] (*[illegible]*). *E Magg.* 7. [illegible] la sua [illegible] perchè allora cominciano a riposare dalle fatiche incessanti della veglia.

Coll'In. Franc. Barb. 99. 13. (C) Farà la mente tua vegghiare in quello Che lo tuo stato accresca.

9. *Trasl. Essere comunemente ricevuto, approvato. Borgh. Orig. Fir.* 296. (C) Onde si vede che anche allora vegliava quell'altra opinione. *E Arm. Fam.* 14. (M.) Lasciando l'uso d'alcuni magistrati, [illegible] ancor veglia. *E Mon.* 151. Che vegliasse negli animi di allora questo pensiero, il mostra il fatto de' Lucchesi. *Salvin. Disc.* 2. 123. Non meno di gloria a lei ne viene, di splendore e di grazia, da quella lingua che in lei fiorisce, e vive e veg

10. *Parlandosi di leggi, ordini, patti, e sim. Essere in vigore. Segret. Fior. Stor.* 8. 210. (M.) La triegua intra le parti vegghiava, quando, fuori d'ogni aspettazione, Lodovico Fregoso, .. di furto, entrò con armati in Serezzana. *Guicc. Dec.* 11. (*Man.*) E se non si voltassino ancora loro (*i mercanti*) a comperar molte possessioni; il che non farebbono, se [illegible] la decima scalata; sarebbono molto più parchi e più moderati. [Con..] *Rif. Arte Por S. Maria*, 15. Approvando li ordini che di presente vegliano, ed aggiugnendo quello che sino al presente è stato ommesso, si provvede

11. † *Essere in voga. Buon. Fier.* 1. 1. 5. (M.) Premavi cura, Preso il possesso, informazion raccorre D[illegible] quel che vegli di negozi e case.

12. *In signif. att. Guardare, Sopravvedere. Segret. Fior. Lett.* 26. 872. (M.) Allora starà bene a voi durar più fatica, vegliar più le cose, e a me partirmi di villa, e dire eccomi. *Varch. Stor.* 9. 227. (*Man.*) A' quali s'era dato commessione che vegghiassono le cose di Ramazzatto. *E* 231. Elessero finalmente sette cittadini, quasi sette della ora, l'ufficio de' quali fosse vegghiare tutte le cose della città pertinenti allo Stato. *Lasc. Gelos.* 3. 10. (C) Vegliandola, faranno la guardia, tanto ch'io torni. *Bart. As. part.* 1. l. 6. *pag.* 108. (M.) Gli preparò alla difesa, insegnando loro prima a cingersi di fossa o di trincee, perocchè la città ora sfasciata e aperta da ogni parte, e vegghiarla con sentinelle la notte. *Salvin. Disc.* 1. 89. (C) Gli spiriti angelici, a vegghiare le azioni de' medesimi uomini deputati, .. [illegible] de mente e con maravigliosa guisa d'amicizia ci assistono

[T.] Vegliare un malato; *Assisterlo.* [Val.] *Bart. Cin.* 3. 62. Mettendoglisi in casa a vegghiarlo e servirlo dì e notte.

13. [Cont.] † *Pant. Arm. nav. Voc.* Vegliare, e non vegliare, si dice delli scogli, quando ora si vedono, ed ora sono coperti dall'acqua.

14. *In forza di Sost. Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (C) Una sera, a vegghiare,... si dispose di aprire l'animo suo. *Lib. Sagram. P. N.* 22. Appresso in tali vegghiari l'uomo fa molti mali

VEGLIATO e † **VEGGHIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* VEGLIARE, VEGGHIARE. *Poluff.* 8. (C) Sonno vegghiato caddi poco meno.

[G. M.] Le ore vegliate intorno al letto di lui, gravemente malato. — Le ve[illegible]

VEGLIATORE. e † **VEGGHIATORE.** -TRICE. [illegible] *Che veglia.* [illegible] [illegible] [illegible] *sono pres[illegible] alla [illegible]*

[T.] *Un Mod.* Le oche vegliatrici del Campidoglio.

2. [G. M.] Vegliatore, *Chi va abitualmente la sera a veglia in casa altrui.* Accendete i lumi, chè tra poco vengono i vegliatori

[G. M.] *Anco u femm.* Vegliatora, non è inusit. *Fag. Pros.* 22. Da' romani littori, fatto di vegliatori e vegliatore di tal sorta, una fenala (*solevano radunarsi in una casa per macchinare novità*).

† **VEGLIETTINO.** *S. m.* [Fanf.] *Piccola veglia o Radunata geniale di passatempo. B. lat.* Vigiliolae, *Breves vigil.c. Fag. Rim.* I. 237. Finiranno anche i festini, E i raddotti e i veglietini, Ed i crocchi de' palchetti, Dove, a quattro, a cinque, a sei, Vanno e vengono a giron, Quai rondoni, Tanti vostri cicisbei.

† **VEGLIEVOLE**, e † **VEGGHIEVOLE.** *Agg. com. Vegghiante. Ovid. Pist.* 118. (C) Feci addormentare il vegghievole drago. [Camp.] *Art. Am.* III. o doveva trapassar oltre, con che ragione possa essere schernito lo ingegnoso marito, e come il vegghievole guardatore (*vigil custos*).

2. *Fig. G. V.* 12. 108. 2. (C) I Fiorentini veglievoli con animale devozione a' progenitori loro. *Zibald. Andr.* 41. Uomo di sano consiglio, di gran letteratura (litteratura *ha il Cod.*), di penetrevole intelletto (penetrovile *ha il Cod.*), veglievole nelli real studi. *Scal. Claustr.* 431. Gli occhi di Dio sono sempre aperti e veglievoli sopra li giusti, e sopra coloro che l'amano con drittura di cuore. *Coll. SS. PP.* 5. 4. 55. Egli è da dare per utile medicina l'attenta meditazione delle Scritture, e la vegghievole sollecitudine. *Arrigh.* 76. Questi comandamenti, o infermo, attrai volentieri con vegghievoli orecchi. *Lib. Amor. B.* 72. Se quello, che, per tuo pregare, con mente vegghievole avemo scritto d'amore nel primo libro, vorrai guardare. [Camp.] *Metam.* II. E [illegible] che dato luogo all'oche che guardano il Campidoglio [illegible] con vegghievole voce

† **VEGLIEVOLMENTE**, e † **VEGGHIEVOLMENTE.** *Avv. Vigilantemente, Con vigilanza.* Vigilanter, *in Cic.* — *Esord. Rom.* (C) Gli occhi miei, i quali vegghievolmente in ogni opera del Comune guardano

† **VEGLIO.** *S. m. Vello.* Vellus, *aur.* — *Guid. G.* 6. (C) In questo nostro reame è un montone col veglio d'oro. *D. Gio. Cell. Lett.* 19. 34. Nel vecchio Testamento è figurato questo nel veglio di Gedeone.

† **VEGLIO.** *Agg. Vecchio.* Vetulus, *aur.*, e Vetus. *Dittam.* 1. 22. (C) Dov'era me fe' in questo tempo veglio. *Ar. Cinq. cant.* 2. 50. E per li molti esempii che già letto De' capitani avea del tempo veglio. *Bann.* 185. Vidde uno veglio cavaliere in terra [illegible]

Rime ant. Cene della Chitarra, 2. 198. *Mar.* Olio di noce veglio mane e sera, Per far caldi gli aranci e gran calori

VEGLIO. *S. m. Vecchio. Non è ormai che dell'uso poetico.* Vetulus, *sost.*, *in Plaut.*

D. Purg. 1. (C) Vidi presso di me un veglio solo Degno di tanta riverenza in vista Che più non dèe a padre alcun figliuolo. *Petr. Son.* 81. *part.* II. Non ti nasconder più; tu se' pur veglio. *E cap.* 1. Mansueto fanciullo, e fiero veglio. *E Frott.* Come non son io veglio Oggi più che ieri a vespro? *Boez. Varch.* 5. *rim.* 4. Troppo severi e troppo scuri vegli Diede già quella setta, Che dal Portico fu Stoica detta. *Bern. Orl. Inn.* 22. 16. Nè fu di senno in [illegible]

[G. M.] *Magg.* [illegible] [illegible] si crudel sorte, [illegible]

[T.] *Prov.* [illegible] 30. Speranza [illegible] veglio

2. **Il Veglio della montagna.** *Special. titolo del principe degli assassini. Mil. M. Pol.* 44. (M.) Milice è una contrada dove il Veglio della Montagna soleva dimorare anticamente.

[G. M.] *Magg.* 17. 8. [illegible] quel Veglio [illegible]

VEGLIONCINO. *Dim. di* VEGLIONE. [G. M.] Stasera [illegible]

VEGLIONE. *S. m.* [T.] *Festa di ballo* [illegible] [illegible]

VEGLIUCCIA. *Dim. di* VEGLIA, [illegible]

VEGNENTE. *Agg. Che viene, Prossimo a venire. Forma dell'uso poetico, più ch'altro. Com.* Veniente. Veniens, entis, *aureo. Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (C) Che la notte vegnente, senza più indugio, dovesse far quello che detto l'avea. *Amet.* 9. La vide di quel color nel viso lucente, del qual si dipigne l'aurora, vegnente Febo col nuovo giorno. *E* 52. Lieta porgendo ciò che di Peleo La moglie regge alla sete vegnente. *Liv. Dec.* 3. L'anno vegnente furon fatti consoli. *Cron. Morell.* 249. (M.) Fu il mercoledì notte, vegnente il giovedì. *Parol. Crist.* (*Man.*) Padre, nelle tue mani raccomando lo spirito mio: ricevi me vegnente a te

2. [illegible] [illegible] [illegible] soppet[illegible] *E* 108. [illegible] generano, perchè spoppano portando via il [illegible] padre, il quale, essendo invecchiato, si può scapezzare, per esser di natura di rimettere, come il fico, lasciandogli i più vegnenti rami a corona, o da basso più vegnenti polloni

3. *E per estens., detto di bambini, di giovani.* [G. M.] Ha un bel bambino sano, vegnente. Ragazzetto vispo, vegnente. (*Più com.* Veniente.)

† **VEGNENTOCCIO.** *Agg. Piuttosto vegeto e rigoglioso. Lasc. Cen.* 2. *nov.* 10. (M.) Perchè ella aveva assai buona dote, ed era anche vegnentoccia e aitante della persona, ebbe di molti mariti in un tratto per le mani.

† **VEGNENZA.** *S. f. Venuta.* Adventus, *aureo.*

2. *Cedevolezza: come di una cosa cedevole diciamo*, Che ne viene; Che ne viene da tutte le parti. *Sagg. nat. esp.* 98. (*Man.*) Si venne a far sì che rimanesse il passo serrato all'aria, e, per la morbidezza e vegnenza del cuojo, libero il moto necessario per mandare in qua e 'n là il manubrio. *E* 139. Il purissimo metallo, per la dolcezza e vegnenza della sua pasta, veniva sempre più a distendersi e assottigliarsi

3. † *Per Bisogno, Occorrenza. Franc. Barb.* 246. 2. (*Man.*) Fa' panni a tal vegnenza Fort, e non d'apparenza

VEICOLETTO. [Fanf.] *Dim. di* VEICOLO. *Magal. Lett.*

VEICOLO, e † **VEICULO.** *S. m. Carro, Carrozza, Legno, o Altro qualsivoglia istrumento, da trasportare cose o persone da luogo a luogo.* Vehiculum, *in Cic.*

Dant. Purg. 32. (C) Poscia vidi avventarsi nella cuna Del triunfal veiculo una volpe. *Liv. Dec.* 3. Ogni generazion di veicoli e di somieri presi fossono. *Circ. Gell.* 6. 141. Non essendo altro questo nostro corpo, che un veicolo che porta questa nostra anima.

2. *Per Condotto, Canale. Gal. Sagg.* 73. (M.) Dopo l'avere, oltre ai modi narrati, osservato ancora tanti organi, trombe, pifferi, strumenti da corde di tante e tante sorte, e sino a quella linguetta di ferro, che, sospesa fra i denti, si serve con modo strano della cavità della bocca per corpo della risonanza, e del fiato per veicolo del suono. *Sassett. Lett.* 411. (*Man.*) Varia o il mezzo, che ha ad essere il veicolo di questa virtù (*della calamita*)... io non posso [Cont.] *Spet. nat.* VI. 35. L'aria è il veicolo degli odori; e, introducendoli ne' nostri sensi, c'informa ad un'ora della buona o cattiva qualità delle vivande, delle abitazioni, e di checchessia. *Loc. Teatro arc.* 163. Ti resterà l'oglio di antimonio, il quale serverai con diligenza in ampolla ben serrata... La dose sua basta una sol goccia, o due al più, in veicolo specifico, e conveniente

[T.] Veicoli d'elettricità.

[Chim.] [Sel.] *Pel solvente quando giova come mezzo alle reazioni chimiche.*

VEL. [Fanf.] *Particella disgiuntiva, lo stesso che* O, *usata spesso nel modo* A un vel circa; *che vale Press'a poco, A un dipresso. Nell'uso diciamo:* A un bel circa. *V.* CIRCA, § 9. *Varch. Stor.* 10. 291. (*Man.*) Costei non era fanciulla, ma donna d'un vel circa a quarant'anni, benchè formata e fresca molto.

[T.] *Fir. Trinuz.* 3. 2. Ditemi: non vi ha ella fatto invitare per questa sera? *U.* Si ha, per alle tre ore, vel circa. *G.* E voi, padrone, non faste chiamato per a quest'ora medesima?

VELA. *S. f. Quella tenda di grosso panno di canapa, che, legata all'albero delle navi, e distesa al bisogno, riceve il vento che fa camminare essa nave.* Velum; *plur.*, Vela, *aureo.*

Vela latina, *di forma triangolare.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Donde venga il nome della vela latina, non abbiamo mai trovato cosa sustanziale. Forse si deriva dal Lazio, provincia d'Italia, perchè navigasse una volta con vele triangolari, e da esso imparassero gli altri. [Con..] *Pant. Arm. nav. Voc.* Vela latina è quella che è fatta in forma triangolare.

Vela da taglio, *per Vela latina.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Portando alcuni di essi (*vascelli*) la vela quadra, ed alcuni la vela latina, che tra li marinari dello Stato veneziano è detta anco Vela da taglio.

Vela quadra. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Vela quadra, è quella che è fatta in forma quadrangolare. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 326. Sono esse vele quadre in generale, la civadera, il trinchetto, la mastra del trinchetto, la vela di mezzo, la mastra di mezzo. *Pant. Arm. nav.* 180. Deve esser (*il porto*) anco capace di tutti i vascelli, tanto di vela quadra quanto di vela latina, perchè molti porti che ricevono le galee non possono dar luogo alle galeazze, nè ai galeoni, per aver poco fondo.

Petr. Canz. 8. 2 *part.* II. (C) Indi per alto mar vidi una nave, Colle sarte di seta e d'or la vela. *Guicc. Stor.* 17. 54. (*M.*) Nel qual tempo era con l'armata delle vele quadre arrivato Renzo da Ceri a Savona. [G.M.] *Ar. Fur.* 19. 63. Entrâr nel porto, remorchiando, e a forza Di remi, più che per favor di vele. [Cont.] *Cons. mare*, 63. Nave o navilio, che per fortuna di mal tempo perderà alcune essere come sono timoniere, arbori o antenne, o vele. *Cr. B. Naut. med.* I. 37. Il sartiame, che va nelle vele, sono prima i gratili, cioè quelle corde che pigliano le due teste delle vele, a l'antennale ed a carro. *Pant. Arm. nav.* 2. 2. Dal porto o dal luoco dove starà apparecchiando l'armata, non sia lasciato uscir vascello, o grande, o picciolo che sia, o da remi, o da vela, o da guerra o da mercanzia. *Sass. F. Lett.* 164. Di quelle scafacce che vanno per mare in acqua dolce con la prua fitta nella mota e la poppa all'asciutto, con le vele in giunchi per partire col primo vento che spiri.

2. [Cont.] **Poca** o **Molta vela**, *più o meno spiegate al vento, secondo il bisogno. Sass. F. Lett.* [illegible] Trovammoci poi d'aver passato [illegible] Speranza a' 12 d'agosto; e con quella così poca vela gettammo nostro conto, che corremmo a ragione di 50 leghe il giorno.

3. *Fig. Dant. Purg.* 20. (*M.*) Veggio 'l novo Pilato sì crudele (*Filippo il Bello*) Che ciò nol sazia (*lo avere fatto prigione Bonifazio VIII*), ma senza decreto (*di sua potestà*) Porta nel tempio le cupide vele (*distrugge per avarizia i Templari*). *E* 22. Se così è, qual sole o quai candele (*qual luce più o men viva*) Ti stenebraron sì, che tu drizzasti (*o Stazio*), Poscia diretro al Pescator le vele? (*ti facesti seguace della fede predicata da S. Pietro?*). *Ar. Fur.* 1. 127. E fe' cadere a quel furor la vela (*ammansì quel furore*).

4. *Per Nave a vela. Segner. Crist. instr.* 1. 25. 14. (*M.*) Una nave che venga dall'Indie carica d'oro, in mezzo ad una squadra intera di vele per sicurezza. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 52. Un'armata di cento sessanta galee, con un gran numero di galeotte, palandarie, fuste, schirazzi e caramosalin, che in tutto ascendevano a trecentocinquanta vele. *Stor. Ajolf.* 2. 88. (*Man.*) E con cinquanta vele si partì dall'isola di Cicilia. [F.T-s.] *Machiav. Lett. fam.* 3. Il Turco sollecitava l'armata, che saria di 650 vele.

5. **Vela**, *per Tenda di teatro, Sipario. Non usit. Fir. As.* 316. (*M.*) Mandato giù una vela, [illegible] si diede ordine ad una commedia. [Cont.] *Scam. V. Archit. univ.* 1. 63. 3. Nerone nell'apparato che fece per onorare Tiridate re d'Armenia, come attesta Di[illegible] fece metter tutto a oro il teatro di Balbo, e lo coprì di vele di porpora trapunte di stelle d'oro.

E anche si disse per Tenda da riparare dal sole le botteghe. [Cont.] *Stat. Fior. Calim. Rif.* 20. Debbono i detti ufficiali provvedere sopra 'l fatto delle vele de' fondachi e delle botteghe della detta arte, e di farle racconciare, e porre, e levare.

6. *Nel plur.*, Vele *furon dette, per fig., Le ali spiegate degli uccelli. March. Lucr.* 6. 413. (*M.*) Ivi appena Giungon volando, che scordati affatto Del [illegible] delle penne, in abbandono Lascian le vele, e [illegible] e là dispersi Ruinan con pieghevoli cervici A precipizio in terra.

7. [G.M.] **Vela di vento**; *Leggiero soffio di vento. Modo dell'uso.* C'è la vela del tramontano, segno che il tempo vuol rimettersi. — Si sente la vela del [illegible]

8. *Locuzioni diverse.*

[G.M.] **Adattare le vele al vento**, *o* **secondo il vento**, *fig.; Regolarsi, operando o parlando* [illegible] *i casi e il bisogno. Morg.* 25. 59. E Marsilio [illegible] poi che vide attento Gano a su questo, riprese speranza, E le vele adattò secondo il vento, E mutò presto nuovo suono e danza, E mostrò che il valor suo non è spento, Ch'avea tesoro ancor molto e possanza.

Alzar le vele, *fig.; Andarsene, Partire. Non com. Lor. Med. Canz.* 101. 5. (*Man.*) Fa' di cam[illegible] e poi alza le vele, Se mi trovi incolpata.

† *Detto d'incendio che divampa e s'estende.* [Val.] *Pucc. Centil.* 42. 23. Poi si distese [illegible] fuoco crudele A' Caponsacchi nel Mercato Vecchio, E poi per Calimala alzò le vele.

[G.M.] **Ammainare le vele**; *Raccoglierle in guisa che non piglino il vento; lo che si fa calandole giù mediante la carrucola sulla quale scorre la corda a cui sono legate. Segner. Quares.* 15. 17. Tutti i marinari e tutti i passeggieri,... al veder sollevata improvvisamente quella rovinosa burrasca, si empierono di spavento; si affaticavano in ammainar le vele, in votar la sentina..., altri correva al timone, altri mettevasi al remo, altri s'appigliava alle sarte.

[Cont.] *Fal. Vas. quadri*, t. 7. Far sarpare, e dar le vele a' venti, veleggiare, voltare vele, ammainare.

Andare a vela; **Essere a vela, alla vela.** *Navigar col vento, senz'ajuto di remi. Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. (C) Andando un dì a vela velocissimamente la nave. [Cont.] *Mann. Pist. Arch. St. It. App.* 7. 147. Finita la battaglia,... sendo io a vela, ed i venti mi facevano fare la via di mare; la nave de' nimici, inteso questo, si sforzò di montarci a vento per investire. *Pant. Arm. nav.* 15. Il faselo... era una sorte di nave mista di forma mezzana, tra l'oneraria e la trireme, e poteva andare a vela ed a remi. *E* 43. Pescano assai, e vanno benissimo alla vela, e sono vascelli robusti e come si suol dire, assai reggenti.

Calare le vele; *Abbassarle. Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. (C) Arrestatevi, calate le vele, o voi aspettate d'esser vinti e sommersi in mare.

E fig. Cedere, Rimettere dell'orgoglio, Umiliarsi. Ott. Com. Purg. 12. 198. (*M.*) Vuol dire che, a temperare la superbia, è buono a guardare alla terra. Imperocchè, se l'uomo pensa ch'egli è di terra, l'uomo cala molto le vele.

[G.M.] *E pur fig. Ridursi a miglior vita. D.* I. 27. Quando io mi vidi giunto in quella parte Di mia età, dove ciascun dovrebbe Calar le vele e raccogliere le sarte, Ciò che pria mi piaceva allor m'increbbe.

† **Collar la vela**, *Tirarla su, Distenderla. Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. (*C*) Egli aveva collata la vela, per doversi, come buon vento fosse, partire.

Dare, *e men com.* **Commettere le vele al vento**, *o* **a' venti**, *Cominciare a navigare. Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. (*C*) Come videro il tempo ben disposto, diedero le vele a' venti. *Filoc.* 4. 72. A voi conviene, poichè comprata avete costei, dare le vele a' [illegible] nè più in questi paesi dimorare. *E* 5. 387. Sentendo il vento rinfrescare, parve loro di dar le vele; quali date, abbandonarono gli antichi porti di Partenope. *Boez. G. S.* 31. Se tu commettessi al [illegible] porta.

Fig. **Dar le vele a una speranza**, *Concepire speranza, Nutrire speranza. Red. Rim. son.* 19. (*Man.*) Darai le vele a una più vasta speme, E grazie immense a' sui desir tuoi Fortuna e Amor diluvieranno insieme.

Dirizzare le vele verso un luogo, *Navigare verso di quello.* [Giust.] *Serdon. Stor. Ind.* 9. 15. Dirizzò le vele verso il Bintan.

† **Drizzare le vele a' fiati di venti**, *Navigare col vento in poppa.* [Camp.] *Guid. G.* VII. 2. E così saliro in su le navi con moltitudine di prigioni, e le vele drizzarono a' fiati di venti, e avventurosa navigazione ricevettero.

Essere alla vela; *Essere in punto da far vela. Bemb. Stor.* 5. 58. (*M.*) S'intendeva quella (*armata*) del Turco già essere alla vela. *Sassett. Lett.* 113. (*Man.*) Siccome li avverrebbe, se, per sua disgrazia (*del sopraccarico*), e la (*la nave*) non potesse a quel tempo essere alla vela. *E* 182. Se avessi tempo che fussero navi alla vela per Cadiz.

Non usit. il seg. [Val.] *Bart. Cin.* 3. 160. Nave che già era in punto di vela.

Far forza di vele, *Ajutarsi per fare andar sollecitamente la nave collo spiegar tutte le vele al vento.* [Cont.] *Mann. Pist. Arch. St. It. App.* 7. 147. Finita la battaglia,... la nave de' nimici... si sforzò di montarci a vento per investirci. Il perchè, schifaro, mi fu di necessità far forza di vele per tutto quel dì.

Fig. [G.M.] **Far forza di vele e di remi**, *Usare tutte le forze, tutte le industrie per giungere a un intento. Modo quasi prov. Morg.* 27. 3. Marsilio è tanto cattivo e ribaldo, Ch'e' farà forza di vela e di remo, Chè vincere o morir qui gli bisogna. *Cic. Tusc.* Res misera, detestabilis, omni contentione, velis, ut ita dicam, remisque fugienda.

[Cont.] **Far la vela**, *Disporla al suo posto, Prepararla per la navigazione. Pant. Arm. nav.* 119. Far la vela con tutti i servizi appartenenti ad essa, mandar l'uomo alla penna, accomodar il palamento al suo luoco, ed i banchi per la ciurma.

Far vela, *Partire, Cominciare a navigare. Bocc. Nov.* 4. *g.* 2. (*C*) Il dì seguente, mutatosi il vento, le cocche, vêr ponente vegnendo, fêr vela, e tutto quel dì prosperamente vennero al loro viaggio. *E nov.* 2. *g.* 5. Fece vela, e gittò via i remi. [Cors.] *Belc. Prat. spir. cap.* 176. La nave facendo vela, quella nuvola ci seguitava. [G.M.] *Morg.* 20. 30. Come il sol sotto all'Ocean si cela, Parve a Scirocco (*un marinaro*) che buon vento sia; E finalmente la nave fa vela. [Cont.] *Tav. Amalfi, Arch. St. It. App.* 8. 261. Può (*alcuno marinaro*) abbandonare lo navilio, de quale avesse avuto o ritenuto imprenta o soldo, dammodo che lo faccia assapere al patrone del navilio tre giorni avante che lo navilio volle far vela, e deve restituire manualmente lo imprento o soldo.

Legar le vele in porto, *fig.; Essere al termine d'una cosa, Essersi condotto alla meta. Ar. Fur.* 41. 100. (*M.*) Padre del ciel, dà fra gli eletti tuoi Spiriti luogo al martir tuo fedele, Che, giunto al fin de' tempestosi suoi Viaggi, in porto omai legò le vele.

Metter vela, *Distender le vele per partire. Bart. S. Ign. prefaz.* (*M.*) La fretta delle navi che metton vela, mi forza a romper le parole. [Val.] *E Simb.* 16. Non comandò all'armata che nondimeno serrasse, mettesse vela, gittatesi dentro l'Oceano. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 127. Il far poi questa o quall'altra sorte di vela, conforme è il vento, se lassa al giudizio dei marinari,... regola che si ha da tener per saper qual vela si ha da mettere.

Mutare le vele, *Volgerle ad altra parte.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Sebbene le vele (*ne' vascelli latini*) si maneggino più difficilmente, non potendo mutarsi da l'una all'altra parte, se non si muta l'antenna.

Raccoglier le vele, *Ripiegarle sì che il vento non possa farvi forza.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 15. 70. Ei non sapeva i nautici lavoro, Nè quando dare oppur raccôr le vele.

[Val.] *E fig. Cessare di dire, di fare. Fortig. Ricciard.* 2. 70. I' vo per poco or qui raccôr le vele.

[G.M.] *Altro fig. Cedere, Ritirarsi. Morg.* 24. 117. Non son venuto qua, come Michele, A combattere Orlando, con gli spirti Che se co' fuoco infernale e crudele Ci struggi, a me conviene acconsentirti, Calar le sarte e raccoglier le vele.

Sciogliere le vele, *lo stesso che* Dar le vele al vento. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 3. 30. Il dì dipoi si sciolsero le vele.

Sfogare la vela. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Sfogare la vela è Allontanarla di maniera, che il vento non le possa fare gran forza.

Spiegare, Spandere le vele al vento; *Stenderle, Tenderle, quando la nave è per partire.* [Camp.] *Guid. G.* v. 10. Incontanente, tendendo le vele, abbandonàr li liti. [Val.] *Simb.* 437. Prima di caricare le antenne e spander le vele al vento,... facevano un solenne sacrifizio al mare.

Temprare le vele. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Temprare le vele è Aggiustarle in modo che possano ricevere il vento, e gonfiarsi tutte per servizio del vascello. [Cont.] *Fal. Vas. quadri*, t. 6. Nel viaggiare avere il valente nocchiero per temperare le vele.

Tesare la vela. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Tesare [illegible] è Farla star bene aperta e tesa, acciocchè il vento [illegible] si scopri meglio.

9. [T.] *Prov. Tosc.* 156. Non si piglia il vento alla vela senza licenza del nocchiero. *E* 243. Il buon nocchiero muta vela, ma non tramontana. *E* 257. Accerta il corso, e poi spiega la vela. *E* 328. Chi discioglie la vela a più d'un vento, arriva spesso a porto di tormento.

10. *Modi avverb.*

A vela, *Colla forza della vela, il contr. di* A remo. [Giust.] *Serd. Stor. Ind.* 6. 57. Navi le quali andavano parte a remo, parte a vela. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 14. Le quali navi... non andavano a remi, ma solo a vela.

A vela e a remo. *Pant. Arm. nav.* 40. Sono questi di due specie, facendo alcuni di essi il viaggio a vela senza remi, ed alcuni a vela ed a remi.

E fig. Con tutte le forze, Con ogni diligenza possibile. Dant. Purg. 12. (*Man.*) Chè qui è buon con la vela e co' remi, Quantunque può ciascun, pinger sua barca. — *V. anche più addietro:* FAR FORZA DI VELE E DI REMI.

[G.M.] A vela, *aggiunto di* Muro *fatto su con mattone sopra mattone. Ma può essere anco di più solida costruzione, e dirsi* A vela *perchè isolato da altre fabbriche.* Alessandro Manetti, sulla spianata di Pratiglione, nella Romagna toscana, in vetta all'Appennino, edificò un muraglione a vela, perchè le vetture e i viandanti, passando di là, potessero schermirsi da' venti.

[G.M.] *E* A vela, *aggiunto di* Campanile *che non è a torre, ma fatto con un'alzata di muro sul tetto della chiesa. In questo senso però piuttosto si dice,* Campanile a vela.

Vòlta a vela, *che somiglia in qualche modo una vela spiegata, e può essere di materiale o di laterra.* [Cont.] *Bart. Arch. Alb.* III. 14. Lascerà allora una vòlta nel mezzo, la qual noi, a similitudine d'un velo gonfiato, chiameremo una cupola a vela... *Mart. Arch.* IV. 7. Le vòlte, che nei templi si devono fare, di tante specie possono essere quante [illegible] nelle case si possano usare, cioè a botte, a testudine, a similitudine di piatto, a crociera, a conca, a lunette ed a vela.

A vele gonfie, **A piene vele**, *Colle vele ben piene di vento, Con vento favorevole. Virg.* Pleno velo. *G. V.* 6. 17. 1. (*C*) Come lo stuolo fu alquanto fra mare, e mosso a piene vele lo 'mperador Fed[illegible] [illegible] subitamente fece volgere la sua galea. *Ar*[illegible] 97. Leva più gli occhi, e mira alto a vele piene Da sè lontani andar li vide a volo. *E* 99. A piene vele si cacciaron lunge Dalla crudele e sanguinosa spiaggia. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 5. 32. Vennero ad incontrarci a vela piena.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 106. 43. Alla nave de' nimici spalmata, non ardisca venire ad affrontare il luogo a piene vele, o a trapassarlo. *Paol. Arm. nav.* 58. (*C*) novesi si accorsero esser nimici e [illegible] legni addietro, i quali, dopo che fu attaccata la battaglia, mentre le navi ristrette [illegible] come si erano ostinatamente, si spinsero a vele piene addosso agli Aragonesi.

Fig. [Val.] *Segn.* 147. Quanti se ne veggono a vele piene portati dal vento de' loro ambiziosi pensieri a ferir di colpo in queste secche!

[G.M.] *E pur fig. Di cosa che procede prosperamente.* Va a vele gonfie. — Gli affari gli vanno a vele gonfie. — Si va a vele gonfie in tale o tale imprese.

VELABILE. *Agg. com. Che può velarsi. Segner. Incred.* 1. 30. 20. (*M.*) Nè state a dirmi che bastavano gli Angeli a vagheggiare sì degna tavola, non velabile agli occhi loro. Prima, perchè...

VELAME. *S. m. Ciò che vela e cuopre. Poco usit. Nel propr.* Velamen, *in Virg.* [Camp.] *Bib. Gen.* 20. I quali saranno a te... in uno velame degli occhi per ricordanza di vergogna, acciò che dovunque tu andrai, ti ricordi che tu fosti presa.

2. *Quantità di vele, Assortimento di vele. Buon. Fier.* 3. 2. 7. (*C*) E panni e telerie, velami e veli e [illegible] [Cont.] *Band. Fior.* XXVIII. 8. S'intenda proibito nell'avvenire a' veletta[illegible], merciai ed altri di qual si voglia esercizio in tutto lo Stato, il vendere o tenere velami, tele o altro, dove fussi oro o ariento falso.

3. † *Per simil. Sottilissima scorza o buccia o pellicola. Pallad. Lugl.* 6. (*C*) A cami questi cotali velami di quella erba appiccano con filo (*qui parla di foglie*).

4. *Trasl. Si dice di cosa sotto cui se ne cela un'altra. Dant. Inf.* 9. (*C*) Mirate la dottrina che s'asconde Sotto 'l velame degli versi strani. *E* 32. Fece 'l mal sonno, Che del futuro mi squarciò 'l velame. *Bocc. Vit. Dant.* 247. Facendo loro sotto velame parlare ciò, che a debito tempo per opera [illegible] un velo intendeva di dimostrare. *Mor. S. Greg.* 4. 17. Sotto un velame cuopre ogni opera che la mente comincia con buona intenzione. [Cors.] *Varch. Lez.* 2. 25. Potemo ancora intendere che amore abbia in sè sempre una piacevolezza [illegible]le, cioè, che sotto velame di voler giovare, no[illegible] — *Segner. Pred.* 37. 4. (*M.*) Non vedete voi che codesta scusa da voi recata finora, o sia verità o sia velame, se nulla vale, vale a conchiudere contro di voi?

[illegible] † *Per Allegoria, Parlar figurato. F. Vill. Vit.* 10. (*M.*) Opera certamente molto necessaria a chi vuole i velami de' poeti conoscere.

VELAMENTO. *S. m. L'Atto e l'Effetto del velare.* Velamentum, *in Sen.* [Cont.] *Bart. C. Pitt. Alb.* 72. Quei lati de' corpi, che saranno battuti dai venti, perchè i panni si accosteranno per il vento a' corpi, essi corpi appariranno quasi ignudi sotto il velamento del panno.

2. *Ciò che vela. Velame. Non usit.* — *S. Gio. Grisost.* (*C*) Così Iddio ordinò le tenebre nella notte per tutto 'l mondo, come velamento sopra gli occhi degli uomini. (*Qui la stampa, pag.* 83, *legge,* come un velame...) [T.] *Borghin. Arm. fam.* 8. E' pare che questa cosa de' veli e de' vessilli fosse una specie di cerimonia sacra, e que' velamenti e infule ce ne danno un certo saggio.

3. *Trasl. Cavalc. Med. cuor.* 97. (*C*) Sostenere e odiare non è virtù di mansuetudine, ma velamento di furore. *Lib. Amor. G. Torn.* 43. Sotto falsi velamenti d'amore, toccandogli con saetta di cupidità, godono di spogliarli di tutte ricchezze. *Mor. S. Greg.* 1. 18. Spesse volte sotto velamento di virtù si nascondono. *Varch. Ercol.* 293. Plutarco, Porfirio..., il lodano ancora in codesto stesso spezzato, dicendo che elle sono favole, sotto i velamenti delle quali con maraviglioso ingegno trovate si cuoprono di grandissimi e bellissimi e utilissimi misteri.

Bocc. C. L. 1. 231. (*M.*) La scienza di questo famosissimo filosofo, lungo tempo sotto il velamento d'una nuvola d'invidia stette nascosa. [Camp.] *E L. Conc.* III. 15. E 'l suo riso sono le sue persuasioni, nelle quali si dimostra la luce interiore sotto alcun velamento.

4. *Per Velatura, nel signif. del* § 2. *Baldin. Voc. Dis.* 121. (*M.*) Pietra mischiata di colori verdi, gialli, rossi,... con un certo velamento che gli rende tutti uniti in una bella macchia.

5. *Del prendere il velo che fanno le monache in occasione della loro professione religiosa. Velazione.* V. SACRAMENTO, § 4. — Velatio, *in S. Gir.*

† **VELAMINE.** *S. m. Velame. Segnatam. in senso fig.* Velamen, *nel pr., in Virg.* [Camp.] *S. Greg. Mor.* Io voglio ch'egli dimostri ciò apertamente, senza alcun velamine di figura, quello ch'elli sente di lui.

† **VELARE.** *Agg.* [Fanf.] *Simile quasi a un velo. Targ. To*[illegible], 4. 86. — Velaris, *appartenente a vela, in Plin.*

VELARE. *V.* [illegible] *pass. Coprire con velo. Al*[illegible] *Lev.* 207. (*C*) Coll'alto della fonte si commu[illegible] [illegible] Passione si velano nelle [illegible] e sacre [illegible]

[illegible] *Per simil. Pecor. Canz.* 3. 2. *part.* II. (*C*) E 'l ciel qual è, se nulla nube il vela. [Camp.] *D.* 1. 25. Mentre che i lumine l'uno e l'altro vela Di color nuovo, e genera 'l pel suso Per l'una parte, e dall'altra il dipela, L'un si levò, e l'altro cadde giuso. *E Purg.* 1. Lo bel pianeta che ad amar conforta (*Venere*), Faceva tutto rider l'Oriente, Velando i Pesci ch'erano in sua scorta (*velandoli di sua luce*). — *E* 3. 5. (*C*) Ma non so chi tu se', nè perchè aggi, Anima degna, il grado della spera Che si vela a' mortai con gli altrui raggi (*per la vicinanza del sole*). *E* 7. Ed essa e l'altre mossero a sua danza (*essa sostanza*) [illegible] E quasi velocissime faville Mi si velar di subita distanza (*la distanza fu quasi un velo agli occhi miei, onde più non le vidi*). [G.M.] *Magal. Lett. fam.* Dice voi pure a me, perchè quell'istesso [illegible] esce stamani lucido dall'oriente, in un'aria chiara, serena, tranquilla, senza un minimo alito di vento, si lascia velare da una ragnatela di nebbia. [Cont.] *Vas. Arch.* VI. E così vivamente gli facevano (*i pesci*), che l'acqua postavi di sopra, velandoli, pur che chiara fosse, gli faceva parere vivissimi [illegible] si velarono gli occhi di lagrime.

3. *Nascondere, Coprire con parole, con pretesti. Fiamm.* 4. 176. (*C*) Io, più peccatrice che altra, dolente per li miei disonesti amori, perciocchè quei velo sotto onesto parole, sono [illegible] stata santa. [G.M.] *Depat. Decam. Annot.* 100. Quando egli ha cosa che non si può dire onestamente alla scoperta, la vela con parole che danno in sè vero e proprio sentimento.

[T.] Si velano i propri difetti con la mostra di qualche lodevole qualità che si ha veramente, e che tiene somiglianza al difetto velato.

4. *Del Sacramento dell'*[illegible] Nella SS. E[illegible] [illegible] del vino.

5. *Ricoprire, Scusare, Coonestare. M. V.* 1. 78. (*C*) Lodovico la prese per donna, velando il matrimonio con colore che 'l primo era impotente a generare.

6. *Ornare. Car. En.* 2. 417. (*M.*) E noi di sacra e di festiva fronde Velammo i tempii. *Virg.* Delubra Deûm festâ velamus fronde.

7. **Velare e Velarsi**, *Cominciare ad agghiacciare la superficie di alcun liquore.* [G.M.] *In questo senso diciamo,* Un velo di ghiaccio, *dell'acqua sottilissimamente gelata.*

Red. Lett. 2. 29. (*Man.*) Talvolta suol velare il ghiaccio ancora, quando il termometro è a cinque gradi sopra il dieci. *Sagg. nat. esp.* 164. Cavato (*il moscadello*) dal ghiaccio, si trovò che aveva incominciato a velare nelle parti più esterne.

8. **Velarsi**, *detto delle monache che fanno professione. Più com.* Prendere il velo. *Dant. Par.* 3. (*C*) Perfetta vita ed alto merto inciela Donna più su, mi disse, alla cui norma Nel vostro mondo giù si veste e vela. *But. ivi:* Si veste e vela, cioè si piglia vestimento e velamento, come si vestono e velano le monache di Santa Chiara. [Cont.] *Ric. Mil. Casalb. Arch. St. It. App.* 25. 27. Velaronsi a dì x di luglio 352: ebbono (*suore Bartolomea e Maddalena*) d'offerta libre 63, soldi 8.

9. [illegible] della libertà, [illegible]

[illegible] gli [illegible] che veglia sul bambino malato, vela gli occhi di tanto in tanto, oppressa dalla stanchezza, ma l'amore non glieli lascia chiudere affatto, e dormire.

Fr. As. 18. (*C*) Oltre alla mezza notte io velai così un pochetto l'occhio. *Malm. Franz. Rim. burl.* 2. 188. (*M.*) Così mezzo stubbiato mi son messo a velar l'occhio al suon di più rombette.

11. **Velarsi gli occhi**, *dicesi del Mancare ad alcuno la vista per deliquio o per morte imminente. Bocc. Nov.* 1. *g.* 4. (*C*) E velati gli occhi, ed ogni senso perduto, di questa dolente vita si dipartì.

[G.M.] Si sentì un sudore ghiaccio, gli si velarono gli occhi, e cadde svenuto. — Entrato in agonia, gli si velarono gli occhi, e dopo un'ora morì.

12. [G.M.] **Velarsi la voce**; *Perdere della sua chiarezza o sonorità, Leggermente affiochire.* Se canta troppo alto, gli si vela la voce.

13. (*T. pitt.*) [Rig. e Fanf.] **Velare** *dicono i pittori il Coprire con colore liquido di poco corpo altro colore già asciutto, affinchè dalle due tinte ne esca una terza trasparente, che non potrebbesi ottenere dipingendosi alla prima a di pieno corpo.*

Vas. Op. Vit. 2. 98. (*Man.*) Fu egli il primo che nel lavorare in fresco lasciasse il fare di velaccio sotto le carni, per poi con rossetti di color di carne, e chiariscuri a uso d'acquerelli, velarle, siccome aveva fatto Giotto e gli altri vecchi pittori. [T.] *Borgh. R. Rip.* 109. Tinta dolce, che vela, o adombra il disegno. [G.M.] *E altrove:* Dee nondimeno il valente pittore talmente accomodargli (*i colori*) e velargli, che facciano insieme un composto unito.

E detto dei colori o delle tinte di panni. [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 197. Non si può oggimai rappresentare panno alcuno di pura meschia, scende alla lana o tela, che non si voglia velare di colori trasparenti per dargli il lucido.

† **VELARE.** *V. n. ass. Far vela, Veleggi*[illegible] [illegible]co, *in Plin. e Properz.* — *Franc. Barb.* 272. 17. (*M.*) E guarda in tua galea, Qual porta al carco è rea, E da qual meglio vela.

VELARIO. *S. m.* (*T. archeol.*) *Ampia tenda che distendevasi sopra i teatri antichi per riparare gli spettatori dal calore del sole, e anche dalla pioggia.* (*Mt.*) Velarium, *in Juvenal.*

† **VELASIO.** *S. m.* [Cont.] *Più prossimo di Velazione, o Velamento, al caso retto del lat.* Velatio. *Anche ogg. in Pisa Il prendere che fa il velo una monaca si dice* Il velazio. *Ric. Mil. Casalb. Arch. St. It. App.* 25. 25. Queste sono le [illegible] il Lazzaro fareno del velasio di suore Bartolomea e suore Maddalena, a pote mie.

VELATA. *S. f. Breve e continuata navigazione a vele spiegate. Veleggiamento, Il veleggiare, in Cic.* — *Bart. Stor. Cin. lib.* 4. (*M.*) Perocchè l'isola che ne porta il nome, spiccatasi quanta è una velata di cinque o sei ore dalla terra. E Ricr. Sat. 1. 4 [illegible] quel gruppo di vento, che portò la nave con [illegible] velata fino alla luna, vere le strane bestie di più nature.

VELATAMENTE. *Avv. Non apertamente, Celatamente* Velato, *avv*, *in Tertull* — *Salv. Avvert* 1. 1. 11. (*M.*) Vuol dire, alquanto però velatamente, una ciancia.

[G M.] Parlare velatamente. Accennò, sebbene velatamente, le conseguenze che potevano derivare da tale risoluzione.

VELATO. *Part. pass. e Agg. Da* VELARE. Velatus, *aureo. G V. Vit. Uuom.* (C) Per gelosia le tenea nascose e velate il viso. *Dant. Purg.* 30. Vid. la donna che pria m'apparío, Velata sotto l'angelica festa. *Bocc. G. S. prol.* (*M.*) La nostra cognizione, velata dalla corporea tela, discerner la veritade de' singulari effetti, e le loro cagioni, per se medesima è insufficiente *Legg B Umil.* 132. In quella luce apparve la beata Umiliana, vestita di bianco e velata di bianco.

2 *Ornato.* [Val.] *Lanc. Eneid.* 7. 314. Cento eletti ambasciadori mandò al re, tutti velati di rami d'ulivo. *E* 11. 745 Erano venuti ambasciador. della città di Latino, velati di ulivo.

3 [G M.] **Occhi velati,** *semiaperti, come quelli de' moribondi.*

4 [G M.] **Voce velata,** *Un po' fioca o Non chiara* Stasera il tenore ha la voce un po' velata, perchè è stanco. — *C'è chi ha la voce velata per natura.* Certe voci leggermente velate fanno effetto nel canto appassionato.

5 *Parlandosi di monache,* Velate *diconsi Quelle che hanno preso il velo, e fatta perciò professione* [G.M.] Le monache oblate, le monache velate *E a modo di Sost.* Le Oblate e Le Velate.

Lib. Op. div 41. (C) Questa donna, la quale voi credete che sia santa, e questi sacerdoti, e queste altre velate, che fanno forma di grande e maravigliosa onestà, sono demoni. *Lor Med. Arid.* 1, 2. Oh! mai più sentii dire che le monache si pigliassero per moglie *L.* Oh! ella non è monaca, ch'ella non è ancor velata, e non vorrebbe essere

6. *Fig Coperto, Nascosto* [G M.] *Adrian. Stor* Intese bene il velato parlare di Pandolfo, ma non vi consentì — *Segner. Pred. Pal Ap* 6 2 (*M.*) Perchè si vuole osservare che l'amor proprio degli Ecclesiastici, non è un amor proprio simile a quello de' laici .... quello degli Ecclesiastici... va più velato [Val.] *Cocch. Op.* 3. 55. Vera natura delle cose tanto velata ed imbrogliata tra le ciarle urbane.

7. [G M.] G. Cristo velato nel SS. Sacramento dell'altare

8. (*T pitt.*) *Delle tinte, dei colori.* [G M.] *Borghin. R Rip* E quel poco che hanno di chiarezza (*i colori*), apparisca in un certo modo velata, che paja si vada dagli occhi allontanando

[Cont.] *Bart C Pitt Alb* 91 e 92 Dalle cose di scultura noi impariamo a la similitudine ed i veri lumi; nel metter insieme i quai lumi, giova molto ristrignere con i peli delle palpebre l'acutezza della vista, perciocchè allora pajono i lumi alquanto più scuri e quasi velati

[Cont.] *Piccol. Arte Vas* 45. Scemata l'acqua della mastella fin sul colore, rimenisi ben colla scudella di legno e con mano, acciò le parti più grevi vengano a levarsi per l'acqua ed amunistarsi colle più leggiere; e sarà fatto questo allora che cavando la mano della mastella, la man resti velata egualmente

VELATO. *Agg. Da* VELA. *Guarnito, Fornito di vele. Chiabr Rim* 1. 205 (C) Quasi velate antenne, Che a nave non son peso, anzi son penne *Car. En.* 3. 860 (*M.*) Rivolgendo i corni Delle velate antenne (*Il lat* Cornua velatarum obvertimus antennarum.)

VELATORE-TRICE *Verb Chi o Che vela*

VELATURA *S f* (*T pitt.*) *Il velare una pittura, tingendo con acqua acquidosa e lunga i colori già asciutti di essa. Baldin. Voc Dis.* 178 (*M.* Questo *colore*) non è altro che una velatura, fatta a fondo inargentato d'argento in foggia d'un verderame ridotto a guisa d'un acquerello

[Cont.] *Imp. St nat* IV 1. Il men cattivo modo di adoprarlo (*il verderame*), è in velatura: cioè che dato il bianco e nero di sotto,... si dia su una sottil mano di verderame, sì che per la sottigliezza trasmetta la differenza degli lumi e dell'ombre date di sotto.

2 (*T. stor. nat.* *L'apposizione leggiera d'una sostanza ad un'altra, in maniera da lasciar trasparire quella che serve di base.* [T.] *Targ. Tozz G Viagg.* 6. 268. Falda (*di malta nera*) a sfoglie sottili ed un poco ondose, serrate strettamente insieme, ed interpolate, dove più dove meno, da velature o sfoglie sottilissime di talco.

3. (*T mar.*) *Il guarnimento intero e compiuto d'un bastimento* [T.] Velatura d'una nave

4. † *Velame, Velo* Velamen, *aureo Tratt Spir* 67 (*Man.*) Se non è in vestimento arrevolo, calzamento, o velatura, o altre cose.

† **VELAZIONE** *S. f. Velamento Il velare.* (C)

2. *Nel signif di Velamento delle monache, quando professano* Velatio, *in S Cir.*

VELEGGIAMENTO. *S. m Il veleggiare.* (C) Velificatio, *in Cic.*

VELEGGIANTE. *Part. pres di* VELEGGIARE. *Che veleggia, Che naviga Chiabr. Rim.* 2. 260. (*M.*) Lungo tempo non ha (dolce a membrarsi!), Che fûro in grembo alla lor propria Teti, Oceàni d'armi, i veleggianti abeti, Per tutto l'Oriente all'alti ed arsi.

[T.] Nave veleggiante per l'Oceano.

VELEGGIARE. *V. n ass. Navigare a vela.* Velifico, *in Plin. e Propert.*

Gal. Sist 7. (C) Sto di punto in punto per perdermi, mentre mi conviene veleggiare tra scogli.

[T.] *Car. En* Intanto Enea, spinto dal vento in alto, Veleggiava al lungo

[Cont.] *Cr B Naut. med.* I. 128 Non mi parse dover tacere in questo luogo, avendosi trattato del far la vela conforme al vento e viaggio, un bel veleggiar di trinchetto; che, nel mar fondo una galea, la si vò d'andar a traverso *Fal. Vas quadr.* I. 9 Deve essere raso (*il vassello*) per il veleggiare della burna, perchè l'opere morte lo portano indietro. (*In questo es. a modo di sost.*) *Stat. Cav. S Stef.* 93. ... fornito (*il vassello*), di sartie, pulegge, [illegible] alberi ed antenne di buona qualità, [illegible] che, veleggiando, non si rompano

[T.] Veleggiavano per l'Oceano, sfidando i nembi e le tempeste

[Camp.] **Veleggiare alla latina,** *Con vele triangolari.* [illegible] *mar. mil.* I vascelli che veleggiano alla latina, portano le vele triangolari

2 *Per simil. Detto degli uccelli e degl'insetti, quando vanno con l'ali aperte, o qua o là scorrendo. Sal in Disc.* 2, 21. (C) Di remo insieme e di vela serve (*l'ala*) agli uccelli, i quali, ora prendendo l'aria, e dal vento lasciandosi trasportare veleggiano; ora, le penne battendo, vogan per quella. *E Georg. lib.* 4. (*M.*) Ma poi, quando volano in cieli, e in celle i sciami vanno A spasso [illegible] senza cura, E trasandano i favi, e i freddi tetti Abbandonaro, tu proibirai l'vano spasso.

3. *Per estens, in senso di cel* [Val.] *G* [illegible] 3 Quella (*donna*) procede, anzi vel[illegible] Qual caravella, con immenso grembo [illegible] fante, per forza e gonfia

4 *In signif att. Solcare il mare, Navigarlo.* [T] *Fosc Sep* Il navigante, Che veleggiò quel mar sotto l'Eubea, Vedea per l'ampia oscurità scintille Balenar d'elmi e di cozzanti brandi.

5 *E pure att* **Veleggiare una nave,** *Guarnirla di vele Non usit Ott. Com. Purg.* 20. 368. (C) Per avarizia porta le vele che veleggiano la nave sua, entro il tempio, cioè nelle magioni e possessioni de' fier. Templeri.

VELEGGIATA *S. f Il proceder veloce e continuato della nave con vele distese al vento* Velificatio, *in Cic.* — *Sassett Lett* 373 (*Man.*) Altra [illegible] per le strette del Mar Rosso che sono una veleggiata di 10 a 8 giorni

VELEGGIATO *Part pass e Agg Da* VELEGGIARE. Velificatus, *in Giovenal.* [T.] Oceano veleggiato da [illegible]

VELEGGIATORE *S. m. Si dice di bastimento che va bene alla vela* (C) *V anco* VELIERO

VELEGGIO *S. m. Il veleggiare, Veleggiamento Non com* Velificatio, *in Cic* — *Bocc. Tes* 12. 86. (*M.*) E perciocchè a porti destinati sì lungo veleggio ne tennono, Da varii venti in essi trasportati

† **VELENARE** *e* † **VENENARE** *V. a Avvelenare* Venenare, *in Lucrez, e fig in Or.* — *Sen Declam.* 207 (*M.* E fu collata e martoriata perchè confessasse che fusse stata acconsentente con lei a velenare il fanciullo *Fr. Jac Tod.* 5. 4. 15. (C) E'l [illegible] drago si m'ha venenato [Camp.] *Vit Imp rom.* Uno suo servo, chiamato Filemone, il quale avea promesso ad alcuni di venenare Cesare, lo fece morire ma non duramente.

† **VELENATO** *e* † **VENENATO.** *Part. pass. e Agg. Da* VELENARE *e* VENENARE. Venenatus, *aureo. Lib. Am. B* 81. (C) Apparecchio un vaso preziosissimo d'oro, pieno di velenato confetto. *Bern Orl Inn.* 1. 37. Così, col venenato strale al fianco, Si doleva d'Amor miseramente. [Cont.] *Brig St. sempl. Indie Dall'Orto*, 58. Il corno è lodato per rimedio contra veleno, del quale n'è già stata fatta sperienza avendone dato a due cani venenati; uno de' quali avea a doppio peso bevuto il veleno.

2. † *Fig. Bocc. Vit. Dant* 255 [illegible] la mole e varii casi della fortuna [illegible] angoscia e d'amaritudine venenati, sia stato agitato. *Fr Jac. Tod.* 2. 32. 10 Sii buono, nè ti scappino Parole venenate.

3 † *Per Velenoso. Alam. Colt.* 3 62. (*M.*) Indi che 'l Sol la venenata coda Tocca dello Scorpion, già truova posa Il bollente vapor, tu chiama allora *E* 4 80 Già l'acceso Scorpion coi raggi oppressa Non sente più la venenata coda

VELENIFERO, *e* † **VENENIFERO** *Agg Che porta veleno Che ha veleno, Velenoso* Venenifer *in Ov.* — *Bocc. Nov* 7. *g* 4 (C) Dal cui venenifero fiato avvisarono quella salvia esser venenosa divenuta. *Vit. S. Ant* Trovòe in quella ampolluzza un ragno venenifero. *Red. Esp.* I. 78. Avendo letto nella Storia degli Animali d'Aristotile che alle più delle bestie velenifere è nociva la saliva, vennemi capriccio di far prova se ciò fusse vero

VELENO, *e* † **VENENO** *S m Qualunque sostanza, o materia, animale o vegetabile o minerale, che, presa per bocca o respirata o posta sopra una ferita o sbucciatura od iniettata sotto pelle e nelle vene od assorbita dalla cute o per altre vie, è capace di uccidere, o produrre effetti gravissimi quando è dose insufficiente per essere letale,* Venenum, *in Cic., Sallust, Ov.*

Bocc. Intr (C) Come se veleno avesser preso, morti caddero a terra. *E nov* 7 *g* 5. Messere Arrigo, al quale, per avere a morte condotto Pietro, non era l'ira uscita, mise veleno in un nappo con vino. *Dittam* 5. 16 Con diversi venen. grandi e parvi [Cont.] *Matt Disc. Diosc.* VI 18 Universalmente i veleni sono di tre specie: cioè, o di piante, o di animali, o di minera. Tra le piante adunque, tutte quelle sono velenose, che nel tutto ripugnano, e son contrarie alla natura de' cibi... Tra gli animali, tutti quegli son velenosi, la cui natura è del tutto contraria alla natura umana; come sono le vipere Tra i minerali tutti quelli sono velenosi che si ritrovano avere maligna e mortifera natura, come sono l'argento vivo, l'arsenico — *Cr. G.* 8. (*Man.*) Il nappello è navon marino che cresce nel loco ed è veleno pessimo. *Boez. G S.* 15 (C) E se tu la fuga d'Anassagora, nè il veleno di Socrate, nè i tormenti di Zenone... non hai conosciuto... *Boez. Varch.* 1. *pros.* 3. Se tu per ventura non sai... nè che Socrate fu costretto a pigliar veleno, nè... *Car. En* 5. 1214. (*M.*) Il Sonno allora di letèo liquore, E di stigio veleno un ramo asperso Sovra gli scosse [G M.] *Ar. Fur.* 37 67. Andò la vecchia e [illegible] apparecchiò il veneno *E st.* 71. Questo è [illegible] venen se tu nol sai. *Segner Mann Lugl.* 5. Il veleno non può mai dar morte al corpo, finchè egli non giunge al cuore. *E Pred.* 5 3. Non dubitò di darle a bere di propria mano un veleno terribilissimo. *E* 14. 3 Mitridate, quel re famoso di Ponto non veggendo aperto altro passo, a schivare la servitù, che questo, benchè terribile della morte, deliberò forsennato di trangugiarsela in un boccon di veleno *E Incred.* 1. 7. 1. A tal fine ella (*la natura*) riempie la terra d'erbe infinite, di frumento, di frutta, l'aria di pennuti, l'acqua di pesci, ... affinchè, quasi da dispensa incessante, ne tragga chiunque vive una refezione proporzionata al talento, scegliendo fin tra ciò che talvolta all'uno è veleno, all'altro è rimedio [T.] *E Crist. Instr.* 1. 330. Si accosterà a' Sacramenti come un rospaccio pien di veleno, mentre egli pensa accostarvisi qual colomba priva di fiele. (*Quel locus fig.*)

[T.] **Veleno lento,** *Sottile. Gli antichi dissero* Veleno a termine, *il veleno lento, o che produce il suo effetto dopo un certo tempo.* — *Stor. Apulf* 2. 164. (*Man.*) Avvelenarono Mirabello di veleno a termine.

2. [G M.] *Per esag Di cosa molto ingrata di sapore* È amara come il veleno, Par veleno; È veleno *Bocc. Decam.* Non potrà mandar giù la galla; anzi gli parrà più amara che veleno. [T.] *Prov. Tosc.* 303. Amaro come il veleno.

3. [G.M.] *E di cosa nociva assai.* Certi cibi in certe stagioni, e per certe persone di fibra delicata, sono un veleno. Le acque palustri mandano miasmi che son veleno. [T.] *Red. Lett* 1. 299. Questi medicamenti sono veleno e peste.

4. *Quell'umore che hanno in sè certi animali, i quali, mordendo lo istillano in altri. Tes Br.* 5 1. (*C*) Tutti i veneni son freddi, però addiviene che l'uomo n'ha paura quando egli n'è ferito; perocchè l'uomo è di calda natura, e però fugge la freddura de veneno. Egli è appellato veneno, perchè egli entra dentro dalle vene; e non avrebbe potere di mal fare, se non toccasse lo sangue dell'uomo; e quando il tocca, tutto l'arde infin che l'uccide, se non vi si fa argomenti.

[Cont.] *Col. Nat. cav* III. 40 Per acquietar il veneno del cane rabbioso, torrete le foglie di arbore detto agnocasto... peste a modo d'empiastro, le mederete sopra la morsura. [G.M.] *Morg.* 11. 1 O santo Pellican (*G. C.*) che col tuo sangue Campasti noi dalla fera crudele Dal suo velen come pestifer'angue... (*Qui locuz fig*) *E* 21. 71. Ma gig[illegible]ntanto Rinaldo su guida, Dove getta il dragon fuoco e veleno. E dice, quanto può presto, l'uccida. *E ivi*, 72 Dunque Rinaldo è quel che uccise il drago, E fe' di sangue e di veleno un lago. *E* 25 314 E un serpente è detto Catoblepa, Che va col capo in terra e colla bocca: .. Tanto col suo velen da questo fiocca; Col guardo uccide periglioso e fello, Ma poi la donnole la uccide quello. *Segner. Crist instr* 1. 9. Il veleno di queste lingue si serpentine è chiamato veleno d'aspide,... perchè dà morte, e non pare

5. **Salso veleno**, *per Salsedine. March Lucr* 6 407 (*M.*) Perch'egli a tutti i sotterranei chiostri Vien largamente compartito, e quivi Lascia il salso veleno.

6. *Fig. Malizia Malignità, o sim* [G M] *Dant Purg* 31 E quando per la barba il viso chiese, Ben conobbi il velen dell'argomento (*Beatrice avea detto a Dante. Alza la barba, invece di*. Alza il viso; *per rimproverare a lui, non più imberbe, le sue giovanili follie*) — *E Par* 4. (*C*) L'altra dubitazion che ti commove, Ha men velen, però che sua malizia Non ti poria menar da me altrove. *But ivi:* Ha men velen, cioè ha meno di pericolo che quella che de ermonata è, imperocchè quella potrebbe [illegible] l'uomo in eresia *Boez* G *S* 11 La qua[illegible] dolori non solamente non ripararebbono d[illegible] alcuno, ma di dolci veleni in sopra ciò lo nutricherebbono.

7 *Per Passione amorosa Filoc* 2 14 (*C*) Nè [illegible] l'uno dall'altro, per alcuno accidente che avvenisse partir si volevano; tanto il segreto veleno adoperò in loro subitamente *Petr Son* 101. *part.* 1. Per quel ch'io sento al cor gir fra le vene Dolce veneno, Amor, mia vita è corsa *Tass Ger* 17 42. (*M*) Ma già tolte le mense, ella (*Armida*), che vede Tutte [illegible] viste in se fisso ed intento, E ch'a' segni non noti ben s'avvede Che sparso è il suo velen per ogni vena, Sorge... *E Amint* 1. 2 Ma mentre al cor scendea Quella dolcezza mista D'un secreto veleno Tal diletto n'avea, Che fingendo che ancor non mi passasse Il dolor di quel morso, Fei sì ch'ella più volte Vi replicò l'incanto.

8 *Grave amarezza contro alcuno; Odio intenso e celato. G. V.* 6. 34. 1. (*C*) Volle in quella spandere il suo veleno, e far parere le maladette parti guelfa e ghibellina *Lab* 201 Se alla fine uccisa non l'avesse [illegible] ella sarebbe di stizza e di veleno scoppiata. [G.M] *Ar Fur* 18 117 Essi, vedendo il re che di veneno Avea le luci inebriate e rosse,... S'avean le larghe falle car con fretta, E venian fu[illegible] [illegible] *E* 24 112. (*M.*) Si piglia [illegible] er, deposto [illegible]

[G.M] [illegible]

9 [illegible] ciato di cosa puzzolente [illegible] venena.

10 *Proverb.* **Nella coda sta il veleno** · *Da ultimo si conosce il male* · *Nel ultimo consiste la difficoltà o il pericolo Lat.* In cauda venenum. *Red. Vip.* 1. 10. (*C*) Conforme al trivial proverbio, il veleno non stava che nella coda [T. *Prov. Tosc* 243.

Ogni serpe ha il suo veleno, *Ognuno ha la sua ira.* (*M*)

[T.] *Prov Tosc* 49. Bella moglie, dolce veleno *E* 59. Il gran tempo a' gran nomi è gran veleno (*la fama di certe grandezze non dura*). *E* 158 Nutri la serpe in seno, ti accenderà veleno (*del beneficare gl'ingrati*). *E* 165. Acqua che corre, non porta veleno *E* 252. Il veleno si beve coll'oro. *E* 310 Latte sopra vino è veleno. *E* 325 Vipera morta non morde seno; ma pur fa male coll'odor del veleno. *E* 335. Il veleno si spegne col veleno *E* 356. Morta la bestia, spento il veleno (*Ai mali gravi rimedii radicali*)

11. *Locuzioni*

[T.] **Avere il mele sulla bocca e il veleno nel cuore**, *Dolci parole e odio nell'anima.* Non vi fidate [illegible] os oro; hanno il mele su la bocca, e il veleno nel cuore.

[G M] Fare, **Metter veleno**; *un cibo*, *Fare il mal pro*, *Far fogo.* M sono tanto arrabbiato, che [illegible] po' di desinare m'ha fatto veleno; m'ha messo veleno

[G M] *Imprec da non ridire* · **Che ti faccia veleno! Che ti metta veleno!** *Segnatam. vedendo qualcuno mangiare a strippapelle.* *E con ellíss.* Ha mangiato da se solo tutto un cappone e due bistecche. — Veleno!

[G M.] *E d'altro che di cibo* · Son danari di mal acquisto; gli faranno veleno. — La roba della Chiesa gli ha a metter veleno

[A Con] **Mangiar pane e veleno**, *Trovarsi, mangiando con persone, colle quali bisogni questionar inquietarsi.* In quella casa non c'è buona armonia, e mangiano sempre pane e veleno

[G.M.] **Sputar veleno**, **Schizzar veleno**, *fig.* *Sfogare l'ira, la stizza* [T.] Schizzare *dice più malignità e rabbia che* Sputare. (Va., *Fug. Rim.* 1. 340 Sputava nondimen sempre veleno. [G M] *E altrove* · Sputa velen come l'inchiostro seppia Se piena a modo suo non ha la greppia, Se col marito sol dèe far la coppia.

VELENOSAMENTE *Avv In modo velenoso, ma segnatamente nel senso fig.* Venenose, in Cassiod

Liv, Dec. 3. (*C*, Allora lo ferì velenosamente, che colla spada lo passò per mezzo del cuore

Giov. Gelt. Vit. Alf. 81. (*M*) E di già [illegible] velenosamente il Papa, avevano con[illegible] dato principio all'opera loro [G. M] Parole velenosamente lanciate contro le più rispettabili autorità

VELENOSETTO *Dim. di* VELENOSO, *nel senso fig.* *Benv. Cell Vit.* 1. 410. (*C*) Costei, velenosetta, l'ebbe molto per male (*rabbiosetta, sdegnosetta*).

VELENOSISSIMO, e † VENENOSISSIMO *Superl. di* VELENOSO Venenatissimus, *in Tertull* [T *Mattiol Disc* 2 1521. Avendomi questi velenosissimi serpenti ridotto alla memoria que' malvagiss[illegible] che per lanciarsi addosso alle persone, [illegible] Greci chiamano aconzia, non ho voluto mancare di dirne quanto n'ho ritrovato scritto [Cont] *E* [illegible] Ritrovo da diversi antichi scrittori, essere gli aspidi di tre specie, e tutti mortalissimi e velenosissimi, di modo che rare volte scampano la vita coloro che sono percossi da essi [Camp] *Com Art. am.* Abbondevole e ricco di tigri, e di fierissimi e venenosissimi animali. — *Fir. Lisc. an.* 60. (*C*) Più sicuro può dormir uno sopra il nido d'una serpe velenosissima, che . *Red. Esp. nat.* 2. Nata dalla testa d'un certo velenosissimo serpente indiano

2. *Fig Dant. Pist. Imp Arrig.* 213 (*M.*) Tu così ver[illegible]ndo come tardando a Milano dimori, e pensi spegnere per lo tagliamento de' capi la velenosissima idra. *Guicc Stor.* 9 445. (*C*) Non poteva partorire altro che frutti venenosissimi. *Varch Lez.* 503 Altrove aviamo a parlare lungamente di questo rabbioso mostro, e venenosissima peste.

VELENOSITÀ † e VENENOSITÀ. *S. f.* *Materia velenosa* *Red. Vip.* 1 51. (*C*) Siccome non sono di [illegible] ricettacolo o vasello della velenosità, così nè anche per se medesimi sono velenosi *E Esp. nat.* 4 Per purgarle dalla loro velenosità affermano quei buoni padri esser necessario lavarle con latte munto di fresco.

2. *Qualità astratta di ciò che è velenoso* [Cont.] *Matt. inco. Diosc.* VI. 67. Gesso e sua velenosità Il gesso .. causa i medesimi accidenti che la cerussa come che più valorosamente e più presto strangoli, e però si dèe curare come si cura la cerusa ed [illegible] funghi. — *Red Esp nat.* 46. (*Man.*, Avendolo spe- [illegible] tutto sempre [illegible] di veleno [illegible] *E* [illegible] 2 3[illegible] [illegible] nella loro [illegible]

5 *Fig.* [illegible] *Perfidia* [illegible] La tua velenosità [illegible] più cara [illegible] *Inf* [illegible] 15. A [illegible] il corruttore [illegible]

VELENOSO [illegible] VENENOSO *Agg Che ha in sè veleno* Venenosus *in S Agost* Venenatus, *in Cic* [illegible] radice velenose, .. quelle studiò. *Dant. Inf.* 17 Torcendo in su la venenosa forca, Ch'a guisa di scorpion la punta armava *Petr Son.* 31 *part* 1 Son per me acerbi e velenosi stecchi. *Cr.* 2. 15. 8. Gli animali che si generano .. ne' luoghi sotterranei, son venenosi. *Alam. Colt* 1, 22 E non riceva La venenosa creta o 'l secco tufo, Ch'alle serpi e scorpion son proprio albergo

[Cont.] *Roseo, Agr. Her.* 99. Per le morsicature velenose, per altri molti veleni, punture di [illegible] va molto mangiarle (*le avellane*) a digiuno, me[illegible] massimamente certe foglie di ruta, e fichi passi *Brig St sempl. Indie occ Mon* 102 [illegible], così detto da un monte o [illegible] che formava un porto del medesimo nome [G M] Morso velenoso

A modo di Sost. [Val] *Bart Simb* 367. Nocive (*le ceneri del Vesuvio*), perciocchè tenevan del velenoso.

2. *Per estens. Pregiudicevole quasi come veleno.* [G M., *Cr* 4 17 3 Avviene ancora spessamente che nel tempo del calore discenda con fervente sole una piccola piova, velenosa e adusta, che volgarmente a Bologna melume chiamano, che molte generazioni di vite in tal maniera si alidisce, che il loro frutto al niente al tutto riduce [T.] *Magazz Colt* 20. L'acqua di Marzo è velenosa, e fa rogna a ogni bestiame.

3. *Fig. Sovente d'atti e di parole. Bocc. Concl* (*C*) E chi starà in pensiero che di queste ancora non si truovino che diranno che io abbia mala lingua e velenosa (*pungente, mordace*)? *E nov.* 7. *g* 8 Quantunque io aquila non sia, te non colomba, ma velenosa serpe conoscendo,... di perseguitare intendo. *Nov. ant. g* 102 30. Trattasi la elezione di senno con parlar velenose disse... *Franc. Sacch. Nov.* 179 Fece vista di non s'avvedere delle velenose parole. *Belc. V. Colomb. C.* 308. (*M.*) E udendo Donato questa venenosa lingua serpentina, [illegible]

[illegible] *perchè* Avvelenata. [illegible] *o d'altro* [illegible]

4. *Dannoso, Pestifero.* [G.M.] Libro, Dottrina velenosa

Guicc. Stor 18. 101. (*C*) Un libro contro la empietà e velenosa eresia di Martino Lut[illegible]

5. *Iracondo, Stizzoso. Detto di pers. Fr. Giord* 103. (*M.*) Esaù fu tutto reo e velenoso, Jacob fu tutto buono, umile, dolce, mansueto. *E* 104. Un altro (*sarà*) di natura molto velenoso e astroso tosto.

Di animali. [T] *Prov Tosc* 340. Cane amoroso, sempre velenoso (*perchè sta sempre a far la guardia e abbaja*).

VELENUCCIO, e † VENENUZZO *Dim. di* VELENO, *nel senso fig.* [G.M.] È buona donna, ma anche lei ha il suo velenuccio.

Cas Lett Gualt. 213. (*M.* Pur ho voluto che lo sappiate, acciò che, se questo onorato gentiluomo, seminasse di costà ancora il suo venenuzzo, possiate rispondere per me.

VELERÌA *S f* (*T mar*) [Fanf] *Il Luogo, l'Officina o Magazzino dove si fanno e si racconciano le vele.*

2. *Molta quantità di vele e d'ornamenti, per lo più muliebri. Non usit.* [T.] *Gir. Beniv. Com. canz* Specchi, velerie, profumi.

VELETTA. *S. f. Piccola vela, in cima all'albero* [illegible] *della nave, sopra la gabbia* [illegible] *speculare ciò che comparisce da lontano,* [illegible]

Car. En. 3. 405. (*M.*) Era Miseno in alto Alla veletta asceso; e non più tosto Scoprir le vide Che col canoro suo cavo oricalco Ne diè cenno a' compagni.

2. *Fig. Bocc. Varch. pros.* 6. (*C*) Il quale, dal l'alta veletta della provvidenza guardando, quello che a ciascuno convenga conosce.

3. *Colui che sta sull'albero della nave, o su luogo elevato qualunque, a far la guardia; Vedetta.* [G. M.] *Machiav. Art. guerr.* 6. 144. Dissi poco fa come io non trovava che gli antichi tenessero la notte ascolte fuori,... perchè si trova che, non ch'altro, le velette che pongono il giorno a velettare il nemico, sono state cagione della rovina di colui che ve le pose, perchè molte volte è accaduto che essendo state prese, è stato loro fatto fare per forza il cenno, col quale avevano a chiamare i suoi. — *Ar. Fur.* 30. 79. (*Man.*) Nè pone guardie nè veletta in gabbia, Che di ciò che si scuopre avvisar abbia.

4. *Onde:* Stare alla veletta. *Osservare, Speculare, Esplorare. Pataff.* 10. (*C*) A le velette stava per pigliarle. [G. M.] *Morg.* 11. 51. E stanno alla veletta per vedere Qualunque uscisse fuor della cittade. *E st.* 70. Rinaldo sta, come suole il falcone, Uscito del cappello, alla veletta. *E* 26. 89. Quivi stetton coloro alla veletta (*i diavoli*) Per ciuffar di quell'anime pagane, Come sparvier tra ramo e ramo aspetta. *Nov. Grass. Legn.* Erano stati alla veletta, e vidonvelo entrare. *E appresso:* Era stato anche lui alla veletta. = *Bern. Orl. Inn.* 6. 27. (*C*) Sta alla veletta per terra e per mare, E fa che d'ogni cosa s'abbia avviso. *Ar. Fur.* 29. 35. Pur fu levata sì (*innalzata, una torre*) ch'alla veletta Starvi in cima una guardia avea costume. *Malm.* 7. 67. L'romito che stava alle velette.

[Val.] *Vit. Bertold.* 1. 41. Albuino si pone alla veletta. [G. M.] *Fag. Comm.* Vo' stare alle velette se io lo veggo. *E Rim.* Io bado a stare alle velette.

† **VELETTAJO.** *S. m. Artefice che fabbrica o vende veli, o altre simili manifatture. Salv. Infar. prim.* 404. (*C*) S'io fossi dell'umor vostro, io v'd[illegible] vengono i velettai, i tessitori [illegible] non possino comperare in modo alcuno da alcuna persona di qual si voglia sorte bottoni, frange, passamani, nastri, segnaletti, nè seta di sorte alcuna che fussi lavorata, se non da le botteghe residenti.

† **VELETTARE.** *V. a. Stare alle velette, Osservare, Esplorare. Segret. Fior. Art. guerr.* 6. 144. (*C*) Le velette che pongono il giorno a velettare il nemico, sono state cagione della rovina di colui che ve le pose; perchè molte volte è accaduto che essendo stato preso, è stato loro fatto fare per forza il cenno, col quale avevano a chiamare i suoi.

VELETTO. *S. m. Dim. di* VELO. *Vit. S. M. Madd.* 100. (*M.*) Posesi sopra il capo suo un veletto molto nero, a modo di donna vedova. [Camp.] *Art. am.* III. Ed uno piccolo estremo veletto cuopre le chiare gole. *S. Gir. Pist.* 60. Le pupille degli occhi co' veletti si cuoprono, e con la cintura s'increspa il petto, e con più angoscia si stringe, o negli orecchi o nella fronte pendono i capegli ed il veletto.

VELIA. *S. f. Sorta d'uccello, detta anche* Avelia. [G. M.] *Fag. Rim.* 6. 248. Volavi pur qual tordo o velia.

† **VELIERA.** [Fanf.] *S. f. Ornamento femminile prezioso per il capo, da adattarci i veli, ecc. Forse quello stesso che in alcuni luoghi chiamano* Diadema. *Lorenzi, Ricord.* (*Cod. maruc. C.* 26.) *p.* 109-110. E' fanciugli levarono di capo una veliera a una fanciulla,... e questo fu che e' fanciugli avevano avuto animo da frate Girolamo che dovessino correggere le disoneste portature. *E* [illegible] 11. Cha dato loro veliere, cucchiai d'arien[illegible]

VELIERE, *e meno usit.* **VELIERO.** (*T. mar.*) *Aggiunto di nave che va bene alla vela, che veleggia* [illegible] *ditamente.* Velivolus, *in Ov.* — *Cors. Stor. Mess.* [illegible] *M.*) Spedì due vascelli de' più velieri, e bene [illegible]teria e di tutto il rimanente, in buon sissimo equipaggio. *Magal. Donn. Innam.* 181. (*Man.*) Quelle ben corredate e sì veliere Superbe navi, onde il gran mar s'ingombra. *E* 189. A quella (*croce*) s'abbracci, e sì leggiero Qual per più de colomba, o qual veliero Vassel per grave antenna, il gran viaggio Li renda sicuro.

† **VELIFICARE.** *V. n. ass. Veleggiare.* Velificare e Velificari, *in Cic., Plin., Propers.*

Bemb. Stor. 5. 59. (*M.*) Ed erano tuttavia non lontani da Modone, più a dito vicini che nel mare aperto velificando. *E* 6. 76. (*Man.*) Lungo le contrade dalla terra ferma a mano destra velificando. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Velificare è Navigare andando a vela.

† **VELINA.** *S. f. Specie di stagno o palude. Alcuni, dal pers.* Vale, *Distesa d'acqua; altri dal ted.* Welle, *Onda, Flutto. O forse così detto, perchè cuopra, come un velo, la superficie della terra.*

Bemb. Stor. 5. 61. (*M.*) Molti comuni infino a' laghi ed alle veline della città, in nessun luogo fermandosi, pervennero. (*Il lat. dice:* ad urbis aestuaria.) *E* 9. 128. Per tutto quel lato delle poche acque della città, che veline si chiamano, i nemici molte incursioni con molti danni dati e ricevuti fatto avendo, posero il campo quanto più poterono vicino alle mura di Padova.

VELINO. [G. M.] *Aggiunto di una qualità di Carta finissima, come velo, e senza colla, che si adopra per involtare gioje e cose delicate, per colare liquidi, o altro.* Foglio velino. Carta velina.

[G. M.] Velina, *anche una Carta, così detta perchè imita la bianchezza e levigatezza della pergamena.* Cento esemplari d'un'Opera stampati in carta velina.

† **VELITARE.** *Aggiunto delle armi; e vale Leggieri, Da velite.* Velitaris, *in Plin. e Sall.* — *Sall. Giug.* 207. (*M.*) V'andarono saettatori con la coorte della Peligna, con arme velitari, cioè leggieri, per avacciare più tosto.

VELITE. *S. m.* (*T. mil.*) *Soldato romano armato alla leggiera, che combatteva fuori degli ordini, e* [illegible] *appiccava la mischia.* Veles, *plur.* [illegible]

[G. M.] *Segret. Fior. Art. guerr. l.* 2. I Romani dividevano le loro fanterie in gravemente e leggiermente armate. Quelle delle armi leggieri chiamavano con uno vocabolo Veliti. *E ivi:* I veliti hanno a stare lungo i fanti sotto le picche. *E.* Questi da [illegible] antico si chiamino veliti ordinarii. *E.* Cinquecento armati alla leggiera, i quali chiamerei veliti estra[illegible]dinarii. *E l.* 5. I mille veliti che sono davanti, es[illegible] del luogo suo, e dividansi in cinquecento per parte. *E ivi:* Non dèe fare il capitano altra pro[illegible] agli assalti tumultuar, che dare qualche vo[illegible] missione a qualche cavallo o bandiera di v[illegible] rimettano (*li respingano*). — *E* 6. 130. (*M.*) Restaci [illegible]re le picche e i veliti estraordinarii [illegible]e; chè sapete, secondo l'ordine nostro, come ciascuno ha, oltre alle dieci battaglie, mille picche estraordinarie e cinquecento veliti. *E* 131. Così dalla parte di tramontana a quell[illegible] dente, come girano i fossi, in cento allogg[illegible] compartiti in dieci ordini di cinque all[illegible] doppi per ordine, si alloggerebbero tutte le picche e i veliti estraordinarii de' battaglioni proprii. *Paol.* [illegible] 251. (*Man.*) Ma i cavalieri di Roma, appellati veliti, la quale generazione da' Romani fue novamente trovata, e detti veliti perchè v[illegible] [Con.] *Gamb. Arte guerra, Veg.* 1. 10. Coloro che s'appellavano veliti, cioè che portavano i cappelli dell'acciaio. [Camp.] *Diz. mar. mil.* I veliti erano armati leggerissimamente; onde da Cicerone, nel libro *De Rep.*, sono chiamati velites dalla prestezza loro, chè quasi parevano volare.

VELIVOLO. *Agg. Voce dell'uso poetico. Che va e par volare colle vele. Aggiunto di Nave.* [G. M.] Il velivolo naviglio. Velivolas rates, *in Ov.*

[illegible] Velivolo mare, *Solcato dalle navi. Virg.* Mare velivolum.

VELLE. *S. m. V. lat. Il volere, Volontà. Dant. Par.* 4. (*C*) Queste son le question' che nel tuo velle Pontano igualmente (*cioè appuntano egualmente nel tuo volere, e chieggono spiegazione*). [G. M.] *E ivi* 33. Ma già volgeva il mio disiro e 'l velle, Sì come ruota che igualmente è mossa, L'Amor che muove il sole e l'altre stelle.

VELLEITÀ. *S. f. Volere imperfetto, inefficace. Dal lat.* Velle. *Segner. Mann. Magg.* 11. 3. (*C*) Vien esaudito secondo quel desiderio assoluto ch'è detto volontà, e non secondo quello imperfetto ch'è detto velleità. [G. M.] *E Lagl.* 30. Tu non devi voler bene al tuo prossimo con una volontà fredda stupida, scioperata, che piuttosto vien detta velleità. *E Crist. instr.* 3. 14. 11. Non hanno una vera volontà, hanno una velleità. *E* 13. L'Inferno è altrettanto pieno di buone velleità, quanto di buone volontà è pieno il Paradiso.

† **VELLERE.** *V. a. Svellere. Aureo Pallad. Febbr.* 25. (*M.*) Voglionsi vellere i tali ancora mezzi secchi col seme, e poi al Sole seccargli. [G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 13. Ma se quelle cose che sono necessarie a sostenere i vivi, come il mangiare e il vestire, posto che quando mancano, affliggano gravemente, non compono però nelli buoni la virtude della pazienza e della sofferenza, nè vellono dall'animo la divozione, ma, esercitandola, la fanno più copiosa; quanto maggiormente quando mancano le cose che adoperare si sogliono a curare ed a sotterrare li corpi de' morti, non fanno miseri quegli che già sono quieti e beati nelle segrete sedie di cielo?

VELLICAMENTO. *S. m. Vellicazione. Lat.* Velli[illegible]mento dell'umore catarrale segregato dalle fauci.

VELLICANTE. *Part. pres. di* VELLICARE. [G. M.] L'umore salso vellicante le fauci.

VELLICARE. *V. a. Titillare, Pizzicare, Produrre come un senso di prurito o di raschio. Più sovente dell'uso medico.* Vellicare, *in Quintil. e Plaut.*

Red. Cons. 1. 46. (*M.*) La natura vuole... scacciar le cose separate, che le danno noja e la pungono, e la vellicano.

2. *E fig. Salvin. Pros. Tosc.* 2. 105. (*Man.*) Quì è vellicata la sua fantasia dalle immagini, le [illegible] ornamenti della poesia.

VELLICAZIONE. *S. f. Il senso che si prova nella parte vellicata.* Vellicatio *fig., in Sen.* — *Cocch. Bagn.* 217. (*M.*) Vellicazione dei nervi de[illegible] onde vengono le universali convulsioni. [Val.] *E* 221. Vellicazione comunicata dai nervi in remota parte stimola.

† **VELLICO.** *S. m. Per Bellico, con mutazione di lettera comune agli antichi.* [illegible] *lib.* 13. E mezzo era uomo dal ve[illegible] in suso. *E ivi. lib.* 14. Feriolo in tal maniera sopra la testa, che lo partìo per mezzo dallo capo allo vellico.

VELLO. *S. m. La lana degli animali pecorini; ma si prende anche talora per il Pelo degli animali bruti.* Vellus, *aureo. Ov.* Fulvi setis hirsuta leonis vellera.

Pallad. Agost. 8. (*C*) Il vello della pecora in questo modo posto, e così coperto. *Alam. Rim.* 1. 140. (*M.*) Prendi i lauri e ginepri, e i nostri altari Col vello del monton purpureo cingi, Filli, e cantiamo i sacri versi insieme.

2. *La pelle non tosata degli animali. Dant. Par.* 6. (*C*) Ma tema degli aragli, Ch'a più alto leon trasser lo vello.

3. *Per Pelo semplicemente. Dant. Inf.* 34. (*C*) Appigliò sè alle vellute coste; Di vello in vello giù discese poscia.

4. *Per estens. La chioma, I capelli.* [Camp.] *D. Par.* 25. Con altra voce omai, con altro vello Ritornerò poeta, ed in sul fonte Del mio battesmo prenderò 'l cappello. (*Con voce e chioma mutata dagli anni, non più uomo di parte, ma amato poeta, prenderò la corona.*) — *Petr. Son.* 164. *part.* I. (*C*) Destarsi al suon degli amorosi balli, Pettinando al suo vecchio i bianchi velli.

5. *Per Batuffolo, Fiocco, Bioccolo. Cr.* 5. 1. 12. (*C*) Prendi... un vello di lana o di lino, o quantità di fieno o di paglia, e si leghi attorno al pedale nella più alta parte delle dette piante. *E* 9. 67. 1. La pecora conviene che abbia largo e ampio corpo, e che sia piena di molta e morbida lana, e con velli lunghi e spessi per tutto il corpo ripiena.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* I. 109. Ancora se si porrà un vello di lana coperto a quel modo che detto è, se si leverà tanto d'umore, che l'altro dì versi fuori acqua quando si premerà, sarà tosto nome che quel luogo sia d'acqua copioso e pregno. *Matt. Disc. Diosc.* III. 416. Credo veramente che l'acantio, il quale in questo luogo commemorò tra le spinose piante Dioscoride, non nasca nè si ritrovi in Italia, per non ritrovarsi chi ci sappia dimostrare le frondi d'alcuna spinosa pianta così lanuginose, che si possano dal vello loro tessere i panni.

6. (*T. mitol.*) Il Vello d'oro. *Il vello del montone, che, secondo la favola, trasportò Frisso nella Colchide, ed il quale era d'oro. G. V.* 1. 12. 3. (*C*)

Quando Jason andava all'isola di Colco, ov'era il montone col vello d'oro.

7. Vello Vello, *Modo per mostrare a dito qualcuno, per lo più in senso di scherno.* V. VEDERE § 35.

VELLOSO *Agg. Pieno di velli, Peloso.* Villosus in Virg — *Amet.* 48. (C) Coprivano i corpi loro delle vellose pelli degli scorticati leoni. *Menz. Rim.* 1. 15. Quai crudi orsi vellosi Fêr strage allor della nemica gente.

T. [illegible] prece [illegible]

VELLUTATO [illegible] 339. (C [illegible]

[illegible]

G. M. [illegible]

2 [illegible]

[illegible] grappolo che nel principio verdeggia, e, tuttavia crescendo, si va dipingendo di color vermiglio il fiore finalmente, che è simile ad una spica di amaranto ispiega una porpora accesa e vellutata, alla quale [illegible] frappongono alcuni granelli di color d'oro per renderla più vaga e più vistosa.

3 *Aggiunto di Cane, o sim., vale Che ha pelo liscio e morbido come il velluto. Car. Lett. Tomit.* 10. (*Man.*) Emmi capitata alle mani una cagnuola nera vellutata, bella ed amorevole.

4. [G. M.] *Delle foglie d'alcuni fiori si dice,* Che son lisce vellutate.

5 *Di una tunica o membrana dello stomaco* [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 7 5 Se quivi (*nello stomaco*) non s'incontrasse una fervidezza piacevole, un fermento proporzionato, e una robustezza sufficiente di fibre nervose e carnose, con buona interna fodera vellutata nelle sue tuniche, e corredata di minutissime glandule, affinchè, secondo che è d'uopo, il cibo si ammollisca, si agiti, si disc[illegible]

6 † *In forza di Sost.* [Fanf.] **Vellutato,** *lo stesso che* Damaschino vellutato *Giostra,* 1468, *pag.* 6. Un paggio a cavallo, vestito di un gonnellone di velluto verde, ricamato d'argenterie bianche e gialle. [Cont.] *Stat. Por S. Maria,* II 27 Li velluti e vel[illegible] domaschini, rasi, ermisini di seta schietta, rossi o volti di verzino abbino avere un filo ed a uncina evidente nero nel cordone.

VELLUTATURA [Fanf.] *S. f. Lo disse il Targioni a significare lo stato di una superficie che è coperta di una specie di pelurie, da prendere aspetto di velluto.*

VELLUTINO *S. m. Velluto di una particolar manifattura, più leggiero del velluto. Rinucc. T. Us Fior.* 270. (*Man.*) L'inverno, la materia è velluto o panno d'Olanda,.. e i mezzi tempi, vellutini e grossagrane [Cerq.] *Galil. Op. compl.* vi 9. Gli porterò da fare quattro o cinque veste di damasco e di vellutino a opera.

2. *Piccolo nastro di velluto, che le donne specialmente adoprano per guarnizione.* [G. M.] Usano i vellutini per guarnizione alle sottane.

VELLUTO. *S. m. Drappo di seta, e anche di cotone e di lana, che da una parte è saldo e serrato* [illegible] Villosus, Vellutus, *Peloso. Bocc. Nov.* 9. *g* 10 (*C*) Fece il Saladino fare in una gran sala un bellissimo e ricco letto di materassi, tutti, secondo la loro usanza, di velluti e di drappi ad oro. *G. V.* 1 60. 3. Ordinarono .. che in quello si corresse un palio di sciamito velluto vermiglio. *M. V.* 1. 20 Vestiti di ricche robe di velluto, e drappi di seta. *Serdon. Stor.* 1. 52. Il cui pavimento era coperto di velluto verde *Gal. Sist.* 92. Voi vedete nei velluti a opera il color della seta tagliata mostrarsi molto più oscuro che quel della seta non tagliata, mediante le ombre disseminate tra pelo e pelo; e il velluto piano parimente assai più fosco che un ermisino fatto della medesima seta.

[G. M.] Velluto in seta, in panno. Velluto a un pelo, a due peli, a tre peli. Velluto nero, rosso.

[T.] *Prov. Tosc.* 207. Di stoppa non si fa velluto.

[Cont.] *Stat. Cons. Seta,* II. 3. 42. Coll'esperienza si è riconosciuto che il pelo delli velluti viene [illegible] maggior perfezione, e di più vaga mostra, [illegible] è ordito con orsojo torto, senza esser prima [illegible] *E* ll. 19. 59. Tutte le regole qui sopra ordinate, avranno luogo in tutti li suddetti velluti piani, o sieno questi col pelo tagliato, o pure senza tagliarlo, che si chiamano velluti ricci. *E* III, 20 59 Delli velluti rabescati o fiorati. Nell'indrappare questi velluti che si lavorano a riccio (tira con riccio e taglio a fondo raso, spina o rabi, dell'altezza di due palmi, si farà la tela di sessanta portate. Che se li suddetti velluti a opera vorranno farsi di maggior altezza, si dovranno crescere in proporzione le portate della tela. *Cenn. Tratt. Pitt.* 144 Se vuoi contraffare un velluto, fa' il vestire temperato con rossume, di quel colore tu vuoi. Poi con pennello di vaio va' facendo i peluzzi come istà il velluto, di color temperato ad olio, e fa' i peluzzi grossetti. *Band. Fior.* XXVIII. 31. 7. Velluti alti e bassi d'ogni opera, e di ogni sorte, e velluti rasi d'ogni opera.

2. [G. M.] *Abito fatto di velluto.* Nell'inverno, le signore vestono di velluto. — *Menz. Sat.* 3. (*M.*) Almen Curculione di toga ornato Risplende; e in quel velluto signorile Mi par vedervi Ippocrate dipinto.

3 [G. M.] *Di cosa morbida e liscia.* È un velluto, Pare un velluto. Il pelo di quel cane è un velluto; pare un velluto. Ha le carni così lisce, che sono un velluto. *Segner. Incred.* 1. 11 7. Altre larghe, altre lunghe (*delle foglie*), altre attorcigliate, altre aguzze altre trinciate in più lati per bizzarria, altre molli più che velluto, altre piane senza rughe, altre pari senza risalti.

[T.] *Prov. Tosc.* 368 Morbido come il velluto.

4. [G. M.] *Fig.* Giocar sul velluto, *Giocare coi danari vinti.* Ho vinto cencinquanta lire; ora giuoco sul velluto.

5. [Fanf.] † **Di velluto** *Fig. Detto di cosa eccellente, e fatta con tutta maestria. Berni (dimmante),* 163 Vorrebbe mandasse a dire al Sanleleto che facesse quello epitaffio di monsignor di Bajosa,... [illegible] lo vorrebbe di velluto, e [illegible] quale saprà fare sua [illegible]

[illegible] capelvenere, di velluto [illegible] e di alga, e cinti di peli di pesci.

VELLUTO. *Agg.* [Big. e Fanf.] *Aggiunto di fiore; e si chiama Quella pianta che fa un fiore a modo d'una nappa rossa, e che ha aspetto e tatto di velluto, altrimenti detto* Nappe di cardi [illegible]

VELLUTO *Agg. Velloso. Non com.* Villosus, *aur.* — *Ovid. Pist.* 87. (C) Or che di sonora è questo, che lo scudo tuo aveva coperto il molle e femminile lato della tua amante, il quale è coperto dell'aspro e velluto cuojo spogliato per le tue forze dalle coste dell'arricciato leone? *Dant. Inf.* 34. Appigliò sè (*Virgilio*) alle vellute coste (*di Lucifero, per uscire con Dante dall'inferno*). *Tass. Amint.* 2. 1 (*M.*) Queste [illegible] spalle larghe, e questo petto Setoso, e queste mie vellute cosce, Son di virilità, di robustezza Indicio.

Lor. Med. Op. 2. 160. (*Man.*) Contenti state alla velluta pelle. [G. M.] *Magg.* 25. 313. Toos (*un animale*) il qual non è sempre peloso; La state è nudo, e di verno velluto.

2. *Di fiori. Per simil. Alam. Colt.* 5. 131. (*M.*) Col velluto suo fior spigoso e molle.. Il purpureo amaranto in alto sagli[e]

VELO *S. m. Pezzo di tessuto finissimo e trasparente, di cotone o anche di seta, e di forma per lo più quadrangolare, usato dalle donne per coprirsi la testa e il volto, e per ornamento della persona.* Velum, *aureo.*

[G. M.] Velo liscio, Velo ricamato. Velo bianco, Velo nero. Velo fitto, Velo rado. Velo crespo. Velo diacciato; *più serrato dell'ordinario, perchè nella superficie ha piccoli increspamenti che lo rendono meno trasparente, come i vetri che pur diconsi diacciati* — *Forse lo stesso di quello che anticamente dicevano* Velo Lissato. [Fanf.] *Descriz. Process. S. Gio.* 26. Era il cavallo guernito con velo bianco lissato.

[G. M.] Quando vanno in chiesa, hanno il velo che le cuopre dal capo a mezza la persona. — Le ragazze alle processioni portano il velo bianco (*In campagna lo chiamano il* Quadro, *dalla forma.*) — La novella sposa aveva un bel velo che dalla testa le scendeva alle piante. Mettersi il velo. Levarselo. Coprirsi col velo. Tirarsi il velo sugli occhi.

[T.] La Madonna del velo; *di Raffaello, perchè così dipinta.*

Bocc. Nov. 10. *g.* 5. (*C*) Egli è che dianzi io imbiancai miei veli col zolfo. *E nov.* 8. *g.* 8 Trovò la donna che ancora non s'era compiuta di racconciare i veli in capo. [illegible] 27. [illegible] sopra il quale il velo mosso [illegible] sta, e appuntato sopra i [illegible] parte terminava raggiunto. *Poz. Vedr.* [illegible] Posta a bagnare un leggiadre [illegible] *Tass. Ger.* 4. 29. D'auro ha la chioma [illegible] dal bianco velo Traluce involta, or [illegible] *Segner. Quares.* 26. 7 Sempre teme [illegible] *ambiziosa*) che non sieno le trecce acconce a suo modo, che non sia ben lavato il collo, non ben lustra la fronte, non ben posto il vezzo, non ben adattati i pendenti, non ben ripartito quel velo, con cui vorrà fingere di celare le spalle. [Cerq.] *E Lett. ined.* [illegible] Solevano innanzi a due a due precedere le fanciulle scarmigliate, e coronate di spine, se non che sotto la corona tenevano un bianco velo che verecondamente le ricopriva. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 410 La bambagina, il boccascino, il fustagno, i veli di bambagia. *Bart. C. Pitt. Alb.* 46. Io tolgo un velo di fila sottilissime, tessuto rado, e sia di qual si voglia colore, questo divido io di poi con fila [illegible] più grosse, facendone quadri quanti [illegible] sopra un telajo tutti uguali, e lo metto infra l'occhio e la cosa da vedersi, acciò che la piramide visiva penetrando passi per le rarità del velo.

[G. M.] *Col velo si cuoprono anche oggetti delicati, che potrebbero insudiciarsi.* Bisogna coprire con un velo quella lumiera di cristallo, onde le mosche non la insudicino. Quelle cornici dorate [illegible] coperte con un velo, per salvarle un po dalla p[illegible]

[T.] Mettere un velo alle bandiere. Bandiere di Venezia con velo bruno; *in segno di lutto.*

[G. M.] Ha il velo nero al cappello; *pure in segno di lutto.*

2 Velo, *Un simile tessuto, del quale si fanno abiti da donna.* [G. M.] All'accademia c'erano [illegible] signore; e alcune di esse con abito di velo color rosa e color canarino.

3. *Per simil.* [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* [illegible] Se gli attribuiscono (*agli Angeli*) medesimamente sottili veli, e cinte leggierissime con le falde piccole e ben minute, ma larghe a loco a loco secondo i volgimenti suoi, ed a questa maniera vengono lodati.

4. *Copertura di tela che portano le monache alla testa. Bocc. Nov.* 2. *g.* 9 *tit.* (*C*, Credendosi il saltero de' veli aver posto in capo, le brache... vi pose. [G. M.] *Magr. Notiz. Vocab. Eccl.* Velum significa il Velo che si suol dare alle donne dedicate al divino servizio, il qual velo è di varie sorti. Il primo [illegible] *Velum professionis,* il quale si concede nel tempo della professione religiosa tanto alle vergini [illegible] alle vedove... Il secondo dicesi *Velum con[illegible]onis,* il quale si concede alle Vergini con molte cerimonie e solennità,... e questo velo non si può concedere prima che la vergine sia in età di ventisei anni. Il terzo era un altro, pur chiamato *Velum consecrationis,* col quale si consacravano le diaconesse nel quarantesimo anno della loro età. Il quarto dicevasi *Velum praelationis,* il quale concedevasi alle abbadesse. L'ultimo era detto *Velum conversionis,* e questo si dava alle donne convertite, le quali, dopo di averlo portato per un anno intiero, non potevano ritornare indietro dal loro santo pro[illegible]

[illegible] **Prendere il velo;** *di giovane che si fa* [illegible] *Man.* [G. M.] Ha preso il velo nel convento [illegible]

[G. M.] *E il contr.* **Deporre, Lasciare il velo,** *Abbandonare lo stato monacale, Uscire di convento.* Nella ultima soppressione degli Ordini religiosi, pochissime sono le monache che hanno lasciato il velo.

5. *E fig.* Velo, *per lo Stato monacale, disse Dant. Par.* 4. (*C*) E poi potesti da Piccarda udire Che l'affezion del vel Gostanza tenne (*desiderò sempre il chiostro*).

6. **Velo del tempio;** *Drappo prezioso, che nel tempio di Gerusalemme, sospeso a due colonne, separava il Santuario, dov'era l'Arca, dall'altro recinto nominato il Santo, dov'era l'altare de' profumi. Bibb.* Velum templi.. (*M.*) *Ces. Vit. Crist.* 5. 258 (*Man.* Fra le altre cose misteriose fu questa, del fendersi che fece da sommo ad imo il velo del tempio.

7 [G. M.] *Quello col quale è coperto il calice alla messa. Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* Il velo con cui si cuopre il calice, per dinotare l'oscura notte della Passione, quando furono istituiti questi divini misteri.

8. [G. M.] *Quello col quale il sacerdote si cuopre le spalle, detto perciò anche* Velo da spalle, e Velo

[illegible] Nolis Vocab Eccl. Il velo che [illegible] il sacerdote su le spalle, quando espone il Santissimo Sacramento, sempre deve essere di color bianco, anche nel giorno del Venerdì Santo, come il baldacchino .... perchè Cristo sacramentato, essendo glorioso, non si dèe coprire con velo nero, come hanno stimato alcuni moderni scrittori. — V. anco UMERALE

9. [G.M.] E Velo; *Quello col quale, per riverenza, in tempo di predica, si vela il SS Sacramento esposto perchè il popolo, ascoltando il predicatore, è costretto a voltar le spalle all'altare. Ha la forma appunto d'un ostensorio, con un velo in alto nella parte rotonda, che resta dinanzi al Sacramento* Or ora entra la predica; bisogna mettere il velo al Sacramento.

10 [G M.] **Velo dello staccio, del buratto**; *dove passa la farina o altro, che si vada stacciando*

[Cont.] *Stat. Cons Seta*, II 22 61. Trenta portate e mezza richiede il velo di regno, trentaire il crivelletto, trentacinque il velo col filo ad uso di Fiandra, e tutti si faranno in due licci Dovendosene crescere altre quattro (*portate*) per veli lustri ondati, alla moda di Francia. *Band. Fior.* XXVIII. 17. Per l'avvenire sia lecito metter delle sete crude ne' drappi d'ogni sorte dove va oro o ariento filato o tirato ne' drappi di pelo con opera di qual si voglia sorte, ne' buratti e veli di seta e nelle ferrandine *Spet. nat.* XI. 157. buratti, veli ed altri drappi fini, ne' quali il filo lungo e quel trasversale sono della stessa lana prima di Segovia, l'uno e l'altro di lana pettinata, l'uno e l'altro quasi egualmente torto al piccolo filatojo

11 *Per simil.* **Il corporeo velo, Il terrestre velo, Il mortal velo,** *ecc : il corpo umano, dentro al quale l'anima alberga. Petr. Canz* 17. 7 *part* I. (C) Nè posso il giorno che la vita serra, Antiveder per lo corporeo velo [G M.] *E Son* 31 *part* II Ma io ben non cape in intelletto umano; Te solo aspetto, e, quel che tanto amasti, E laggiuso è rimaso, il mio bel velo *Morg* 28 1 Fa' ch'io paja alla morte un bianco cigno, Che dolce canta in sull'estremo atto, Tanto ch'io ponga in terra il mortal velo Di Carlo in pace, e l'anima a te in cielo. *Rinuccin. Dafn* Ninfa sdegnosa e schiva, Che sfuggendo l'amor d'un dio del cielo, Cangiasti in verde lauro il tuo bel velo *E* Bella ninfa fuggitiva, Sciolta e priva Del mortal tuo nobil velo, Godi pur [T.] *Ar Fur* 42 14 E voci e suoni d'Angeli concordi Tosto in aria s'udîr che l'alma uscìo; La qual disciolta dal corporeo velo, Fra dolce melodia salì nel cielo Val. *Crude Rim* 82. Abbiasi il basso regno il mio terrestre velo

12 [G M.] **Velo palatino**; *Quello della sommità del palato.* L'ugola è un'appendice della parte media del velo palatino.

13 [Rig e Fanf] **Velo**, *per estens., dicesi di cosa o strato sottilissimo che cuopre checchessia* C'è sopra un velo di tinta, che nasconde il vero colore.

[Cont.] *Cel* V II. 410 Ancora v'era da considerare che io avevo messo un velo addosso alla detta figura per coprire gli errori

14. *E più in gen. Di tutto ciò che cuopre, nasconde* [G.M.] *D Inf* 34 Da questa parte cadde giù dal cielo (*Lucifero*), E la terra, che pria di qua si sporse, Per paura di lui fe' del mar velo — *E* 16 (C) Buio d'inferno e di notte privata D'ogni pianeta [illegible] Quant'esser può di nuvol tenebrata, Non fece al viso mio sì grosso velo Come quel fumo ch'ivi ci coperse [G.M.] *Morg.* 28 43. Il principio creò la terra e 'l cielo [illegible] con tutto fe' [illegible]; E le tenebre al Sol facevon velo

15. *E fig. Dant Salm* 2 3. [T.] Aver dinanzi agli occhi il velo Dell'ignoranza. [Camp.] *E Purg.* 30. Quando 'l settentrion del primo cielo (*i sette candelabri, paragonati dal Poeta alle sette stelle dell'Orsa maggiore*) Che nè occaso mai seppe nè orto, Nè d'altra nebbia, che di colpa, velo (*la colpa degli angeli ribelli*), .. Fermo s'affise, .. — *Petr. Son.* 57. *part.* II. (C) Ma innanzi agli occhi m'era posto un velo Che non mi fea veder quel ch'i' vedea. *Var. Lett* 1. 4. So che l'amore che mi portate vi fa velo al giudizio [T.] *Pallav Lett.* 2. 7 Un velo nascondente qualche altro concetto più chiaro [Cors.] *F Stor. Conc.* 3 3. 9 Togliendosi il velo de' pessimi spositori, i quali ne la arrecan di nuovo

[T.] Un velo di modestia che sempre le cuopre il volto, e la rende più cara

[T. La carità cuopre d'un velo i difetti altrui — Coprire d'un velo le colpe — La passione fa velo all'intelletto

[T.] **Cadere il velo dagli occhi**, *Perdere l'illusione; Tornare a discernere il vero, che anche dicesi* Cader la benda.

[T.] **Mettere un velo, Stendere un velo su una cosa;** *Non parlarne, Non rammentarla più, Non farne più caso, Porla in dimenticanza Segnatam di cose che potrebbero rinfocolare sdegni, o rinnovar mali umori. Meno gentile, ma più efficace* Metterci una pietra sopra.

16 *E pur fig* [Fanf] **Velo**, *per Ombra, Protezione Non usit. Poliz. st.* 4. E tu, ben nato Laur, sotto il cui velo Fiorenza lieta in pace si riposa

17 **Velo di cipolla** *Quella sottilissima pellicola che ne ricuopre esteriormente il bulbo. Bronz Cap.* 339 (*Man.*) Tra foglie, barbe, spicchi, bucce e veli D'una cipolla troverestè il tutto.

[illegible] *di cosa sottilissima* - Sottile come un velo di cipolla; Fine quanto il velo d'una cipolla

[G M.] *E di piccolissima distanza fra* [illegible] *cosa e l'altra* Ci corre quanto un velo di cipolla — Perchè combacino bene le due assi ci manca ancora quanto un velo di cipolla.

18 **Velo**, *traslat ; Superficiale agghiacciamento dell'acqua, o sim Dant Inf.* 33. (C) Levatemi dal viso i duri veli Sì ch'io sfoghi 'l dolor che 'l cuor m'impregna *Sagg Nat esp* 171 Questa verisimilmente non fu altro che l'acqua, rimasta presa tra essa crosta e quel primo velo che di lei fece il freddo, nel cominciare ad agghiacciarla.

E per La superficie dell'acqua stessa, senza idea di agghiacciamento [Cont.] *G G Sag* IV 295. Quel sol velo sottilissimo d'acqua, che tocca il corpo della nave, vien per avventura forzato ad ubbidire al moto di quello, ma l'altre parti più remote, si [illegible] del tutto dalla sua forza ed impeto.

19 † *Per Vela Dant Purg.* 2 (*M.*) Vedi che sdegna gli argomenti umani Sì che remo non vuol nè altro velo Che l'ali sue, tra liti sì lontani [Camp.] *Art am.* II. Ma tu, usato a maggiori veli non abbandonare la donna, acciocchè ella non vada dinanzi al tuo corso (*velis majoribus usus. Qui locuz fig.*)

[Sel.] **Velo per velatura** *Dare un velo di colore di vernice*

VELOCE *Agg. Di moto assai presto Aureo Dant Purg* 23 (C) Ma se le svergognate (*donne fiorentine*) fosser certe Di ciò che 'l ciel veloce loro ammanna, Già per urlare avrian le bocche aperte *E Par.* 2. La concreata e perpetua sete Del deiforme regno cen' portava Veloci quasi come 'l ciel vedete *But Inf* 2. *M* Veltri sono una spezie di cani molto veloci in corso; e per velocità avanzano le lievre, e pigliandole e uccidonle *Galil Dial mot. loc* 519 Se noi congiugnessimo il più tardo (*mobile*) col più veloce, questo dal più tardo sarebbe in parte ritardato, ed il tardo in parte velocitato dall'altro più veloce

[Camp.] *Metam.* XI Seguita costei, e, veloce per amore, facea lui veloce per paura [G M.] *Morg* 27. 172 O Crocifisso, il qual già sendo in croce, Oscurasti quel Sol contra natura Io ti prego, Signor, con umil voce, Prima ch'io giunga in quella valle oscura, Che tu raffreni il suo corso veloce. *Segner Mann Lugl* 10 Un tal tempo (*della vita umana*) non solo è sì poco, non solo è sì precario, come or si disse, ma ancor veloce qual'ombra [Cont.] *Bring. G. Mec Perc* III Si dice quella cosa più veloce nel moto, che in più breve tempo trapassa eguale spazio, o nello stesso tempo trascorre maggior intervallo. *Gris Cav* 10. Li conviene (*al cavallo*) il passo elevato, il trotto disciolto, il galoppo gagliardo, la carriera veloce, i salti aggruppati, il passeggiero, il maneggio securo e presto. [Val.] *Fag* [illegible] 35 Chi ha desiderio, Anche i veloci gli chiama infingardi

[T.] Veloci cavalli. La veloce nave. Veloci passi.

[T.] *Prov. Tosc.* 275. Consiglio veloce, pentimento tardo *E* 372 Veloce come una rondine

2 [T.] *Non solo di piede, di corso ma di lingua, d'ingegno*

Petr. Son 181 *part.* II (C) Provvidenza veloce, alto pensiero *E Son.* 58 *part.* II. Intelletto veloce più che pardo, Pigro in antivedere i dolor tuoi

[T.] Ingegno veloce *è più che* Agile *e* Pronto *La prontezza sua è nell'intendere, l'agilità nel piegarsi a svariati esercizi, la velocità nel cogliere idee lontane, e congiungerle o mostrarle congiunte ne' punti dove il vincolo loro è più vero e forte.*

VELOCEMENTE *Avv. Con velocità* [illegible] *Ov. e Plin.* — *S. Gio. Grisost.* 137. (C) Velocemente ti converta e torni alla via della salute. *E* 170. Ma priegoti pur che lasciando la vilissima servitù, ritorni velocemente alla tua prima libertà. [Cors.] *Dial S. Greg* 1 2 Giunto l'esercito del predetto Conte velocemente al fiume .. incominciarono a spronare i cavalli. [G.M.] *Ar. Fur* 10 52. Ed è con lui (*con un vento*, sì rapido il torrente De l'agitato mar ch'in fretta cala, Che porta il legno più velocemente Che pellegrin falcon mai facesse ala *Segner Mann. Lugl* 10 Il corriere che passa a recar nuova della vittoria, passa velocemente. [T.] *Salvin. Annot. Tanc.* 532. I quali (*sguardi del basilisco*) .. velocemente passano al cuore, formando una specie d'affascinamento.

VELOCIPEDE *Agg Che ha il piè veloce, Che corre velocemente Gr* Ποδώκης. *Menz Rim* 3. 119 (*M.*) Tue frecce fulminose certe de Non giungeran per certo Mo lesto velocipede guerriero.

[G M.] *Anche a modo di Sost.* Un velocipede scommetteva di percorrere in otto minuti lo stradone dei colli dal piazzale Michelangiolo alla Porta Romana.

2. [G.M.] **Velocipede** *chiamano adesso un Veicolo a ruote, fatto in modo che standovi sopra l'uomo a cavalcioni, mette in moto esse ruote, e lo spinge per forza di gambe.* Alle Cascine hanno assegnata una strada per i velocipedi, acciò che non si mescolino tra le carrozze

VELOCIPEDISTA [G M.] *S m. Chi si diletta di andar sul velocipede* Diversi velocipedisti fecero una scommessa a chi arrivava più presto a Pistoja. — Società dei velocipedisti

VELOCISSIMAMENTE *Superl. di* VELOCEMENTE. Velocissime, *in Cic* — *Bocc. Nov.* 7. *g* 2. (C) La nave, .. velocissimamente correndo, in una spiaggia dell'isola di Majolica percosse. *E ivi* - Andando [illegible] a vela velocissimamente la nave *But* Questo correre significa lo passamento della vita, il quale corre velocissimamente *Tass Ger* 7. 38 (*M* E là, donde Raimondo allor mosso fassi, Velocissimamente egli si spinge. *Buon. Fier* 2. 4. 20 Ma, perchè delle man fu rattrappato, Velocissimamente menò i piè

[Camp.] *Diz. mar. mil.* Abbrivare (*abbrivare*) è Avviare il vascello al viaggio con tutte le forze della ciurma (*ciurma*), acciocchè cammini velocissimamente [Fr. l-s] *Bart. Ricr Sav.* 1. 1. Levriere velocissimamente in corsa dietro a una lepre *Magal Relaz. Chin* Cin, detto velocissimamente, e, per così dire, sputato più stoccato proferito, suona l'istesso che cucina [T.] *E Lett. At.* 428 In quella guisa che 'l medesimo senso s'eccita nella palma della mia mano, o che io la passi velocissimamente sopra un'acqua stagnante o che io la tenga immobile a fior d'acqua sulla corrente di un fiume.

VELOCISSIMO *Superl. di* VELOCE. Velocissimus, *in Cic.* — *Bocc g* 6. *f.* 10. (*C*) Infino al mezzo del piano velocissima discorreva *D Par* 7. E quasi velocissime faville, Mi si velàr di subita distanza (*alcune anime beate*). [G M.] *E ivi*, 27 E la virtù che lo sguardo m'indulse (*lo sguardo di Beatrice*), Del bel nido di Leda mi divelse, E nel ciel velocissimo m'impulse. — *Sell Gng.* 192 (*M.*) Dette genti che erano trombettatori e cornettatori e essendo quelle molto velocissimi e leggieri. [Cont.] *Bart C.* [illegible] *lib.* 93 In quella cosa in che noi ci saremo esercitati più volte, l'ingegno si fa più pronto, più atto e più veloce; e quella mano sarà velocissima, la quale sarà guidata dalla certa regola dell'ingegno [G M.] *Segner Mann. Giugn* 6. I velocissimi corsi che fa la nave, senza lasciare orma di sè su quell'onde ch'ella ha solcate. *E Quares.* 35 6. Velocissimi dromedari [T.] *Fap Trett var.* 90. Le quali materie (*componenti il fulmine*) nel loro accendimento concepiscono un velocissimo moto

VELOCITÀ VELOCITADE, e VELOCITATE *S. f. L'esser veloce. Celerità, Rapidità* Velocitas, *in Cic.*

[T.] *La Velocità è più propria al moto, e la Celerità, al moto e all'azione. Onde si dirà meglio* scrivere celeremente, *che* velocemente. *Ma la Velocità talvolta è nell'azione stessa un maggior grado di prestezza*

[T.] *La Velocità è la qualità del moto forte e leggiero: la Celerità, del moto pronto e affrettato la Rapidità del moto impetuoso e violento*

[T.] *Può la Celerità essere nelle operazioni dell'uomo o nei movimenti dell'animo, ne quella diremmo, d'ordinario,* Velocità.

Amet. 6. (C) Rade erano quelle (*bestie*) che 'l suo occhio scorgesse, che per velocità di corso o per volgimenti sagaci, o che dal suo arco non fossero ferite o da' cani ritenute. *Petr. cap*. 11. Allor tenn'io il viver nostro a vile Per la mirabil sua velocitate. *Franc. Sacch. Nov*. 193. Qual cosa è più certa che questa rota, la cui velocità nel volgere mai non ebbe posa? [Cont.] *Leo. da Vinci. Moto acque*, II. 22. Il fiume dritto, sebbene in ogni grado di moto acquista grado di velocità, nondimeno quanto più impedimento trova nel corso, tanto più si tarda, e fassi meno veloce. *G. G. N. sci*. XIII. 170. Spazio doppio di quello che si passò nell'egua. tempo AC, col grado di velocità uniforme EC. *Cast. Mis. acque corr*. 77. Muoversi i fiumi con simile velocità si diranno, quando le loro parti proporzionali si muoveranno similmente, cioè le superiori alle superiori, e l'inferiori all'inferiori, in modo che, se la parte superiore d'un fiume sarà più veloce della parte superiore d'un altro, ancora la parte inferiore del primo sia più veloce della parte sua corrispondente del secondo proporzionatamente.

[T.] La velocità è maggiore in ragione diretta dello spazio percorso, è indiretta del tempo impiegato a percorrerlo. *Vinc. Mot. Mis. Acq*. 383. Quello che acquista (*il fiume*) di lunghezza, perde di velocità. *Galil. Op. div*. 2. 396. Secondo che esse [illegible] di mare saranno più brevi, parteciperanno meno di questo stravagante accidente di ritrovarsi in alcune ore del giorno con le parti loro diversamente affette da velocità e tardità di moto. *E Sist*. 417. Quando sopraggiugnesse al vaso nuova velocità ella *acqua* prima di abituarsi al nuovo impeto, resterebbe verso la parte susseguente. *E Dial. N. Scienz*. 2. 581. Moto uniformemente accelerato,... quello nel quale la velocità andasse crescendo secondo che cresce lo spazio che si va passando. *E ivi*, 2. 636. Sarà tale l'impedimento dell'aria (*al mobile discendente*), che gli torrà il poter crescer più la sua velocità, e lo ridurrà ad un moto uniforme ed equabile. *E* 638. La velocità sua (*della palla*), mercè del contrasto dell'aria, non si andrà accrescendo perpetuamente. *E Lett*. 2. 720. Dovriano detti mobili, disegualmente gravi, mostrar nella loro velocità la proporzione che hanno in gravezza: il che però non s'accorda l'esperienza. [F. T-s.] *E Dial. Mot. loc*. 579. Essendochè la velocità è augumentabile e menomabile in infinito. [T.] *Torric. Lez*. 14. Avendo poi (*un grave*) dopo la caduta, acquistato qualche velocità, questo mi pare che si possa chiamare accrescimento infinito. *Grand. Inst. Mecc*. 1. Moto accelerato... quello in cui va sempre crescendo la velocità, onde in pari tempo si scorre più spazio verso il fine che verso il principio del moto. *Red. Osserv. Anim. viv*. 115. Sempre avvenne la morte con le stesse velocità accennate. *Magal. Lett. At*. 206. Far muovere un grave d'una velocità soprannaturale. *Taglin. Lett. scient*. 196. Dopo poi un tal grado d'accelerazione sull'esempio del grave cadente, non più aumenta (*il naviglio*) la sua velocità. [G. M.] *Segner. Quares*. 38. 1. Velocità rapidissima. *E Mann. Marz*. 13. Tu vedi di quel villano che se ne sta a contemplare un fiume che corre con somma velocità. Ma di': che sono tutti i beni visibili? [illegible] altro forse che simili a un tal fiume? *E Lugl*. 10. Chi non sa che la velocità del moto del sole, è velocità superiore ad ogni credenza?

[Tor.] *Mont. Pers. volg. not. sat*. 5. Oltre una certa, tutta sua propria, velocità d'espressione, che lo rende unico e solo tra i classici tutti quanti.

VELOCITARE. V. a. *Dare velocità, Accrescere ve*[illegible] *non s'intende. Gal. Dial. mot. loc*. [illegible] e operazioni de' fulmini, della [illegible] tardi, ed [illegible]

[illegible]

quiete, cioè dalla privazione di ogni velocità, ed entrare nel moto ed in quello andarsi velocitando secondo la proporzione che cresce il tempo dal primo instante del moto. — *Vivian*. (M.) Velocitarsi di bel garbo.

VELOCITATO. *Part. pass. e Agg. Da* VELOCITARE. *Gal. Dial. mot. loc*. 519. (M.) Se noi congiugnessimo il più tardo (*mobile*) col più veloce, questo dal più tardo sarebbe in parte ritardato, ed il tardo in parte velocitato dall'altro più veloce.

VELOCITAZIONE. S. f. [T. idr.] *Accrescimento di velocità delle correnti*. (M.)

VELONE. S. m. *Accr. di* VELA. *Vela molto grande*. *Franc. Barb*. 259. 26. (C) Vele grandi e veloni, Terzaruoli e parpaglioni.

VELTRA. S. f. *di* VELTRO. Vertagra e Veltraga, *in Graz. Cineg. e Nat. Tir*. — *Bocc. Nov*. 6. *g*. 4. (C) Gli pareva che... uscisse, non so di che parte, una veltra nera come carbone.

VELTRO. S. m. *Cane da caccia di velocissimo corso*. Vertagus, *in Firmic. e Marzial*. [T.] *D. Conv*. 108. Nel bracco bene odorare, e nel veltro ben correre. = *E Inf*. 13. (C) Diretro a loro era la selva piena Di nere cagne, bramose, e correnti Come veltri ch'uscissero di catena. *But. Inf*. 2. Veltri sono una specie di cani molto ve[illegible] o per velocità avanzano le fiere, e pigliànle e uccidonle. *Petr. Canz*. 3. 1. *part*. II. Una fera m'apparve da man destra, Cacciata da duo veltri un nero un bianco. *Disc. Calc*. 21. Farìano... come cacciatori che avessero i veltri sbocca[illegible], e non potesse[illegible] in sul giugnere la fiera azzannare. *Bern. Orl. Inn*. 45. 8. Che mai non uscì veltro di catena, Nè mai saetta d'arco fu mandata, Nè falcon mai dal cielo scese in valle, Che non restasse a lei dietro le spalle. *E* 28. 28. Detto questo, mandossi alla cittate A dir che vengan cacciatori e cani, (Che n'avea infinita quantitate), Bracchi, segugi, veltri, e can' alani, E d'altre varie razze bastardate.

[G. M.] *Morg*. 11. 116. Non si potea rattemperar Rinaldo, Che lo voleva straziar con Frusberta. E come il veltro non istava saldo, Quando la lepre à veduta scoperta. *Rinuccin. Daf*. Ella, quasi cervetta, Che innanzi a crudo veltro i passi affretta, Fuggia veloce.

[T.] *Prov. Tosc*. 372. Va come un veltro.

2. *Trasl. Dant. Inf*. 1. (C) Molti son gli animali a cui s'ammoglia (*la lupa allegorica*), E più saranno ancora, infin che 'l veltro Verrà, che la farà morir di doglia.

VELUCCIO, *o men com*., **VELUZZO.** *Dim. alter. di* VELO. Velbum, *in Isid*. — *Lab*. 53. (C) Se... veduta l'avesse colla cappellina fondata in capo, e col veluzzo d'intorno alla gola.

† **VEMBRO.** S. m. *Membro*. *Pist. Ov. G. D*. (M.) La mente mi fugge, e li miei vembri divengono gelati. *Pist. S. Gir. M*. (*Man*.) L'angoscie e miserie de lo infermo corpo, e lo stupore venuto ne' vembri vigorosi, li conforta con la felicità forte, e caldo animo; con la ragione medichevole li cura e componi. [Val.] *Anton. Pucc. Poes*. 6. 293. Ed ogni vembro ha sua virtù perduta.

† **VEMBRUTO.** *Agg*. *Membruto*. *Ciriff. Calv. appresso il Salv. Avv. vol*. 1. *pag*. 292. (M.) Vedendo Carlo così vembruto e ben fatto.

† **VEMENTE.** *Agg*. *Veemente*. *Varch. Stor*. 6. 154. (*Man*.) Dubitare io ch'egli, il quale vemente era e animoso, non concitasse il popolo contra i parziali de' Medici.

† **VEMENZA.** S. f. *Veemenza*. [G. M.] Vemente e Vemenza si odono talvolta fra 'l popolo, gran divoratore di sillabe.

VENA. S. f. *Ciascuno dei vasi del corpo animal che riportano il sangue dalle arterie al cuore, i quali hanno diversi nomi secondo le parti del corpo per cui passano, e il loro speciale ufficio. Nel plur*. Vene, *e ant*. Veni. *Aureo*.

[T.] Per le vene il sangue va al cuore; per le arterie dal cuore si diffonde nel corpo. *Celso*: Juncta est vena arteriis, his nervi. *Cic*. Sanguis per venas in omne corpus diffunditur, et spiritus per arterias.

Dant. Inf. 1. (C) Ajutami da lei (*dalla lupa*), famoso saggio, Ch'ella mi fa tremar le vene e i polsi. *E Purg*. 25. Sangue perfetto che mai non si beve Dall'assetate vene, si rimane Quasi alimento che di mensa leve. *E appresso*: Per le vene. *Petr. Canz*. 6. 3. *part*. 1. Che 'l sangue vago per le vene agghiaccia. *Lib. Masc*. Quando vuogli trar sangue de' membri d'entro, da' della saetta nelle mezze vene. *Bocc. Nov*. 5. *g*. 7. E' convien del tutto ch'io sappia chi è il prete,... o ch'io ti segherò le vene. *E nov*. 3. *g*. 8. Non so a quello che io mi tengo, ch'io non ti seghi le vene. *Tac. Dav. Ann*. 15. 225. Venuto il cerusico, segarongli le vene, e messo in bagno caldo, tutto fa uno. *Sagg. nat. esp*. 168. Cominciando da un sottilissimo velo, e da vene capillari invisibili. (*Qui per simil*.) *Bart. Simb*. 1. 1[illegible] [illegible] simo proceduti... nella notomia [illegible] nè dall'Aselli le famose vene la[illegible] *Red.* [illegible] 1. 265. Uno de' quali (*tronchi*) si chiama vena cava, e l'altro vena arteriosa. *Rucell. anat*. 222. P[illegible] durre il ragionamento alla vena in genere, questa si è un organo comune, lungo a guisa di canna e di fistola, cavato dentro, atto a portare il sangue e gli spiriti naturali. *E* 223. Le vene che si chiamano vena porta e vena cava, che sono le due vene maggiori del corpo, alle quali tutte l'altre rispond[illegible], non hanno il loro cominciamento nel cuore, ma passano pel fegato. *E* 236. Chiamasi vena porta, perchè per le sue radici, cioè per le vene meseraiche [illegible] chilo che le succiano dal [illegible]

[illegible] fisico per [illegible] la vena, e con le coppe o ventose, e con ogni altro rimedio canonicamente applicato, di sollevare i pazienti.

[Camp.] *Guid. G. A. lib*. 25. Feriolo allo vivo della gola, in tale maniera che li secòe la vena o[illegible]nica, ed abbattèolo morto a terra. *Din. Din. Masc*. III. 7. E però in prima togli sangue (*al cavallo*) dalla vena comune, cioè del collo. *E* IV. 36. [illegible] sangue dalla vena comune, ed appresso dalle vene de' riscontri, cioè del petto. *Mac. Vit. S. Cat*. II. 6. Così addivenne del suo cuore, perocchè segatolo che rotte le vene vitali, la Vergine spirò per forza di amore. [Val.] *Ant. Pucc. Poes*. 6. 291. Barbiere,... Faresti me' filare a filatojo, Che rader per segare altrui le vene. [G. M.] *Segner. Incred*. 1. 7. 6. Vi diranno come ivi il chilo nuovamente approfittisi del mescolamento di sottilissima linfa, sicchè salendo, per via poc'anzi scopertasi, alla vena succlavia sinistra, arrivi, misto finalmente col sangue, mediante la vena cava, al ventriglio destro del cuore. *E* 1. 11. 4. Come il sangue, correndo dal cuore più di nascosto, s'insinua per tutti i membri, e da' membri più apertamente ritorna al cuore medesimo per le vene; così l'acque... *E Mann. Lugl*. 5. Il veleno arriva più presto al cuore in quegli animali che son di vene spaziose, che non in quegli che son di vene strette. [T.] *Cocch. Bagn*. 242. Vene lattee, che,... le quali in tal congiuntura sono veramente chilifere. — Vene epatiche.

2. (*T. chir*.) [G. M.] **Allacciare una vena, un'arteria.** *Stringerla con fascia in modo, da impedire l'effusione del sangue*.

3. **Allentare, Aprire** *e anche* **Pungere la vena, Ferire la vena,** *intendesi di solito per Levar sangue*. [G. M.] Il medico ha detto che bisogna allentargli la vena per arrestare l'infiammazione. Se vi sentite dei giramenti di capo, e soffrite d'abbaglìori, fatevi allentar la vena. È necessario aprir la vena, e fare una buona sottrazione di sangue.

Cr. 10. 6. 1. (*Man*.) Quando in quelle (*part*.) ha male (*lo sparviere*), allora gli si apra la vena che è sotto l'ala, ovvero sotto la coscia, e cavighisi un poco di sangue. [Val.] *Pucc. Centil*. 4. 48. Ed al fondar si fèr punger la vena,... E col sangue mescolar calcina e rena.

4. *Per Arteria*. *Fir. As*. 60. (C) Già si vedea gonfiargli il petto, già era ritornato il polso entro alle vene, ed era già ritornata l'anima al luogo antico.

5. *Fig*., *per Sangue*. *Dant. Purg*. 23. (C) Che quella voglia all'albero ci mena, Che menò Cristo lieto a dire *Eli*, Quando ne liberò con la sua vena. [illegible] *Son*. 150. *part*... E sì le vene e 'l cor m'asciuga e sugge, Che 'nvisibilmente i' mi disfaccio. *Chiabr. Rim*. 3. 201. (M.) Jacopo spense, e del e belle vene Macchiò sua spada il dispietato Erode. *Segner. Pred*. 1. 1. Solo in pensare a quello che dir vi devo sento agghiacciarmi per grande orrore le vene. [G. M.] *E* 17. 1. Io vi farò inarcare le ciglia per lo stupore, anzi, agghiacciare le vene per lo spavento. *E ivi*, 5. Non dimorereste già voi ad abbruciare nel baratro dell'inferno, sol che Dio avesse data licenza ad una febbretta che vi succhiasse le vene, ad un catarro che vi turasse le fauci, ad una cancrena che vi rodesse le viscere? *E* 22. 3. Vi dico il vero, Uditori, che a questo caso io mi sento gelar le vene.

6. *Per simil*. **Vene delle piante.** *Cr*. 2. 4. 11. (C) Le vie per le quali va il nutrimento nelle piante, son dette veni. *E num*. 12. Cotale è la disposizione delle veni nelle piante. *Tes. Brun*. 3. 6. Tutte le travi e gli arcali del tuo dificio sia tagliato (*così legge anche la citata ediz. del Sesso, ma forse deve leggersi*

sien tagliati di novembre, o almeno infino a Natale, in tal maniera che n'esca tutto l'umidore che è nelle vene del legno.

7. *Canaletto naturale sotterraneo per cui scorre l'acqua.*

Dant. Purg. 28. (C) L'acqua che vedi non surge di vena Che ristori vapor che giel converta. [G.M.] *E* 3. 12. Con l'ufficio apostolico si mosse Quasi torrente ch'alta vena preme. — *Bocc. g.* 3. *p.* 6. (C) Non so se da natural vena o da artificiosa... gittava tanta acqua e sì alta verso il cielo, che poi non senza dilettevol suono nella fonte chiarissima ricadea. *Tes. Brun.* 2. 36. La terra è tutta cava dentro di luogo in luogo, ed è piena di vene e di caverne. *Petr. Son.* 154. *part.* 1. Rapido fiume, che d'alpestra vena,... Notte e dì meco desïoso scendi. *Alam. Colt.* 1. 22. Ove discenda O di pioggia o di vena onda, che apporte, Depredando l'altrui, de' colli il meglio. *Bern. Orl. Inn.* 1. 6. Rapido fiume, che d'alpestra vena Impetuosamente a noi discendi, E quella terra sopra ogn'altra amena Per mezzo, a guisa di meandro fendi. Quella...

[T.] *Vit. S. Elisab.* 4. 366. Pone mente onde la vena esce, e poi cava tanto ch'ella si veda manifestamente, e poi l'altezza verso quel luogo ov'egli vuol fare la fonte. *Giamb. Vegez. volg.* 156. Si debbono fare fuori delle mura castelli, i quali raccolgano le vene dell'acqua; sicchè dalle bertesche e dalle torri si difendano colle quadrella e co' lancioni, coloro che per l'acqua vogliono andare. *Magal.* Vena d'acqua viva. — Acqua di vena.

[Cont.] *Cost. Com. Siena*, III. 28. Sia [illegible] una vena d'acqua secondo che si dice, la quale esce da la vigna del maestro Raullo; e la detta acqua sia molto utile a chi va e chi torna della selva del lago.

[Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque*, I. 25. Col tempo il mondo resterà sterile, e per conseguenza tutto coperto dall'acque, e le vene sotterranee resteranno immobili.

[G.M.] **Allacciare le vene dell'acqua.** *Riunirle in un sol capo per condurle colà dove faccia bisogno.*

8. [Cont.] *Detto di legnami. Bart. C. Arch. Alb.* 36. 27. Oltra di questo, perchè non ha (*il larice*) le vene sue lunghe, ma corte, se ne servivano a fare le maggi [illegible] cotali ra[illegible] verso quella pianta nella qual s'innestano, mettono in quella le radicali vene, per le quali [illegible] sugano il nutrimento, che non farebbono la la[illegible].

9. *Detto di metalli, pietre, minerali, che si trovano in alcun luogo, e donde si cavano. Ott. Com. Inf.* 20. 366. (C) Ne' monti di Lunigiana;... li quali monti tengono vena di marmo bianco. *Petr. Son.* 165. *part.* 1. Onde tolse Amor l'oro, e di qual vena, Per far due treccie bionde? *Pallad. cap.* 4. Non abbia suo nascimento di luogo, dove siano vene di metallo. *Ricett. Fior.* 3. 63. Si chiama scoria quello che si separa dal metallo, quando nelle fornaci è cotto insieme colla sua vena. *Bart. As. part.* 1. *lib.* 5. (M.) Ma solo vene di zolfo e miniere. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 179. Le vene de' metalli o ricche o povere. *Mart. Arch.* I. 6. Non molto distante da questo monte è un fiume nominato Bolgione, dove una vena di pietra si trova con tutti gli accidenti e apparenze di legno in durezza, in colore, con vene e nodi, la quale messa nel fuoco leva fiamma come legno. *Ram. Viaggi*, I. 16. D. Fanno tra loro sempre [illegible] vena di argento, a quale [illegible], bisogna con le [illegible] giù nelle viscere. [Cont.] *Mart. Arch.* I. 6. Un'altra specie nel distretto del magnifico duca d'Urbino, e nuovamente trovata nel monte della Cesana e presso a Fossombrone e Cagli, e in più luoghi appresso al fiume Metauro (*pietra*), [illegible] agilissima a tagliare, senza vena alcuna [illegible] buona continuità, e al murare, a conci e calcina attissima.

[T.] *Prov. Tosc.* 244. Sotto piombo si trovano le vene d'oro.

10. **Vene.** *Segni o Rigature, che vanno serpendo nei legni e nelle pietre, e che anco diconsi Venature.* [T.] *Dittam.* 5. 17. (*Pietra*) con certe vene di nero adombrata. *Vas. Arch.* I. In queste cave medesime cavavano altri marmi senza vene, ma del medesimo colore, del quale eglino facevano le più nobili statue. *Agr. Geol. Min. Metall.* 299. *v.* Egli varia molto l'oniche in colore; perchè o ha vene infocate, rosse, purpuree, con cinture lattee, quale suole spesso essere quello di Germania; o è infocato, negro, in colore di corno, che lo cingono (come dice Plinio), alcune vene candide, a guisa d'un occhio, e che negli occhi di alcuni di loro certe vene oblique s'attraversano, come suole essere quello dell'India. *Bart. C. Arch. Alb.* 38. 36. Quella pietra, che arà manco vene, sarà più intera; e quanto le vene saranno più simili al vicin colore della pietra, sarà più uguale per tutto. *Scam. V. Arch. univ.* II. 185. 42. Il marmo africano vogliono che sia misto di bianco carnato, e talor alquanto sanguigno, con vene per dentro scurette e nere, molto minute e ondeggianti. — *Segner. Pred. Pal. Ap.* 4. 6. (M.) Quasichè le macchie della coscienza... possano all'uomo valere omai d'ornamento, come le macchie [illegible]pro. [T.] *Bart. Don. Op. mor.* 29. 2. 20. Il talco, per isfogliarlo, non abbisogna d'altro, che d'esser preso al taglio per la sua vena. *Targ. Viagg.* 7. 118. Marmo rosso di colore acceso con vene bianche.

11. *Sensi fig.* 1. **Vena**, *per Stato, Condizione. Camp. Rim.* 124. (*Man.*) Prego la tua perpetua e [illegible] vena E immensa pietà, che quella terra Riduch nella sua prisma vena.

12. † *E per Qualità. Ottim. Com. Inf.* 14. 273. (*M.*) L'altra etade fu di duro ferro, e venne ogni mal tempo di peggior vena.

13. [T.] **Vena**, *parlando dell'ingegno, è La felice disposizione a concepire e eseguire opere d'arte, segnatamente nell'arte della parola e in quella de' suoni. Può corrispondere al fr.* Verve. Vena felice d'ingegno. Componimento venuto di vena. Ha vena al poetare. Vena spontanea di poeta. Scrittore di vena. Vena poetica. Vena musicale. *Orat.* Nec laconicas mihi Trahunt honestae purpuras clientae: At fides et ingeni Benigna vena est.

Petr. Son. 24. *part.* II. (C) Secca è la vena dell'usato ingegno. *E cap.* 10. La lunga vita e la sua larga vena D'ingegno pose (*Carneade*) in accordar le parti, Che 'l furor litterato a guerra mena. *Ar. Sat.* 6. Ride il volgo, se sente un ch'abbia vena Di poesia. *Lasc. Rim.* 2. 133. (M.) Il Machiavello e 'l Cardinal Bibbiena,... Con quei ch'ebber sì dolce e [illegible] vena, Coppia gentil... *E* 258. Tien forte le [illegible] Come voi nel comporre ha buona vena, Dice improvviso e giuoca a di schiena. *Tac. Dav. Perd. eloq. cap.* 7. A que' giorni, ne' quali, con questa mia poca vena di dire, mi è toccato, o tocca a far un reo assolvere [illegible] 3. 54. Pretendea gran [illegible] s'accorgea ch'era pazzia.

Stile di vena. *Tac. Dav. Ann.* 14. 188. (C) E ben si parano allo stile stentato, rotto, e non di vena, nè d'un solo. (*Il testo lat. ha* non impetu et instinctu.)

14. *Umore, Disposizione d'animo. Nov. Grass. Legn.* 33. (M.) Ma e' non stette fermo in questo pensiero; e avendo tra le mani un palletto, di che e' veniva racconciando il ferro, [illegible]dolo così a piena mano, ch'e aveva un gran manone, gli guardò il viso; il perchè coloro, non lo [illegible] della vena ch'egli aspettavano, ebbono paura che non [illegible] loro, e feciono pensiero di levarsegli dinanzi e [illegible].

[G.M.] Oggi non l'ho trovato in buona vena, [illegible]o, *di buon umore.*

15. *Onde i modi* Essere di vena, *e, più com.*, in vena, Sentirsi in vena, di fare di dire checchessia, *Esservi, Sentirsi disposto. Vas. Op. Vit.* 4. 601. (*Man.*) A quest'opera adunque avendo Taddeo messo [illegible] non vi lavorava se non quando si sentiva in [illegible] bene. *Bern. Orl. Inn.* 16. 51. [illegible] *Red. Lett.* 2. 20. [illegible] vale, io sono [illegible] scrivere delle barzellette.

16. *E* Fare una cosa di vena, *Farla con molta volontà. Lasc. Pinz.* 3. 9. (C) Abbiamo bevuto di tal vena, che mi converrà ritornar da una volta in su pel vino. *Buon. Fier.* 4. 4. 7. (M.) Qua son due che la trivan ragionamento Molto di vena. *Red. Lett.* 3. 85. (*Man.*) Io di qui non le posso dare altro avviso letterario, se non che lavoriamo di vena intorno al Vocabolario della Crusca. *Bellin. Lett. Malp.* 317. Seguitavo a lavorar di vena.

17. **Vino della vena**; *Che tira un po' al dolcigno. Non usit. Lasc. Gelos.* 5. 1. (*M.*) Spilla quella botte, assaggia quell'altra, toi di questo leggiadro, poi di quel de la vena; io non me ne poteva spiccare.

E **Vino che ha la vena**, *vale lo stesso. Lasc. Rim.* 2. 74. (*M.*) Il verno ben vorrebbe aver la vena, O veramente esser piccante alquanto, O saporoso e di leggiadra schiena. [G.M.] *Meno usit. sarebbe.* Vino che ha un po' la vena del dolce. [Val.] *Bart. Simb.* 420. Quel (*vino*) di Lesbo ha una tal vena d'amabile, che... [T.] *E d'altro che del vino.* Nel masticar certe foglie si sente una vena di dolcigno.

E fig. Avere una vena di dolce, *Essere alquanto sciocco, scimunito. Cecch. Magl.* 4. 10. (C) Ei debbe avere una vena di dolce. [G.M.] *Ora diremmo addirittura:* Una vena di scimunito, di matto, di pazzo; *secondo i casi.* Costui ride d'ogni cosa; e' deve avere una vena di scimunito o di matto.

18. [G.M.] **Bollire il sangue nelle vene**, *Essere nel vigore dell'età, oppure Essere in preda a qualche violenta passione.* A vent'anni bolle il sangue nelle vene. Mi bolliva il sangue nelle vene a veder quella prepotenza.

19. [G.M.] **Non aver sangue nelle vene**, *Non aver coraggio; Esser di troppo rimessa e fiacca natura.* Bisognerebbe non aver sangue nelle vene a non risentirsi a tali oltraggi. — Non avete sangue nelle vene?

20. [G.M.] *Per accennare a forte spavento, o a improvviso dolore:* Non mi rimase sangue nelle vene. — Quando vidi il bambino ritto sul davanzale della finestra, non mi rimase sangue nelle vene.

21. [Fanf.] **Trovar la vena**; *Trovar dove ferire. Non com. Ar. Fur.* 18. 152. Rise Rinaldo, e disse: Io vo' tu senta S'io so meglio di te trovar la vena;... E d'una punta con tal forza mena, D'una punta che al petto gli appresenta, Che gli la fa apparir dietro alla schiena.

E fig. [Val.] **Trovar la vena d'alcuno**; *Solleticarlo nel suo desiderio; Toccarlo nel suo debole. Non usit. Pucc. Centil.* 41. 62. Seppe sì dir trovandogli la vena, Che bandir l'oste.

II. A. S. f. *Sorta di biada, il cui seme, detto pur* Vena, *serve per nutrire il bestiame grosso, e specialmente i cavalli. V. anco* AVENA, *che però e* [illegible] Avena, *in* [illegible]

[illegible] e di due maniere, [illegible] nasce tra 'l grano, conciossiacosachè la troppa umidità e intemperanza della terra si convertisca in vena... La domestica è manca, e non pilosa, e seminasi quando il grano... *M. Aldob.* Prendete imprimieramente la lane, farina d'orzo o di vena, e fatela cuocere. *Franc. Barb.* [illegible] 15. Di troppo gran prebende Cautela li riprende, Salvo che s'ella è vena, Secaro o quella di [illegible]. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* II. 310. La vena è biada volgarissima e conosciuta da ciascuno; e come che la sia stata prodotta dalla natura più per i cavalli che per gli uomini, nondimeno appresso ai Tedeschi [illegible]usa monda dal guscio nei cibi, come usiamo noi in Toscana il riso, e il farro.

† **VENABULO.** S. m. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Venabulo vale lo stesso che Spiedo, [illegible], Solidone. — Venabulum, *in Cic.*

† **VENACCIO.** S. m. *Venacciuolo.* [Cont.] *Tosco, Agr. Her.* 263. Se si avvezzano (*le vacche*) a mangiare venacci d'uva, e massimamente di quei granelli triti fra la paglia, vi faran gran bene, perciocchè essendo fresche e non lavate han sapor di vino, ed han forza e sustanza, e fan lucente e grasso il bestiame.

† **VENACCIONE.** S. m. [Fanf.] *Accr. di* VENA. *Lo usò giocosamente il Caporali, parlando della Vena poetica. L'esempio può vedersi nel Cerquetti.*

† **VENAGIONE.** S. f. *Caccia.* Venatio, *in Cic. e Liv.* — *Dant. Conv.* 104. (C) Conciossiacosachè 'l pescare sia sotto l'arte della venagione, e sotto suo comandare.

2. † *La preda fatta cacciando, Cacciagione. Sen. Pist.* (C) Nel vede dinanzi a sè le pezze di venagione. *E altrove.* (M.) Tu ti diletti veder messe per ordine dinanzi da te le venagioni e le salvaggine.

VENALE. *Agg. com. Che si vende, Da vendersi.* Venalis, *in Cic., Sallust., Liv.* — *M. V.* 9. 107. (C) Tutte le ruberie e prede, ch'erano venali, faceva vendere. *Tratt. pecc. mort.* Portano al mercato le cose venali più minute e più vendevoli.

2. † **Piazza venale**; *Il mercato; Il luogo della pubblica vendita.* [Fanf.] *Gio. Bardi, Grand. Rom.* 73. Erano di due sorti in Roma le piazze: civili, ove si trattavano i negozi e le liti, [illegible] stavano le mercanzie e altre cose per vendersi.

3. [G. M.] **Prezzo venale**; *Il prezzo a cui una cosa si vende; Il prezzo corrente; o Il prezzo che la cosa può meritare valutata da una stima.* Le case e gli oggetti lasciati dal defunto, debbono vendersi al prezzo venale. — Altro è il prezzo venale; altro il prezzo d'affezione.

4. *Detto di persona, è biasimo, e vale Che si lascia comprare, Che opera solo per avidità di danaro.*

[illegible] le [illegible] la [illegible]

[T.] *Scrittore che lavora per altri senz'intenzione sua propria, è scrittore mercenario. Scrittore che vende la penna a opinioni non sue, che ogni cosa pospone al lucro, è venale.*

Fil. [illegible] 4. 2. *part.* III. (C) Vano error vi [illegible] Che 'n cuor venale amor cercate o fede. [illegible] *Am.* 2. 1. Amor venale. A noi servo dell'oro è il mag[illegible] sozzo Ch[illegible] o [illegible] 12. [illegible] 1 [illegible] venali e corrotti, concedevano o negavano i fanti secondo questi [illegible]

VENALISSIMO. [T.] *Superl. di* VENALE. *D. pers.* [G. M.] Uomo venalissimo. Gente venalissima.

VENALITÀ. *S. f. La qualità astratta di chi è venale.* [T.] *Lo ha il Fosc. nelle Lett.* [G. M.] Gente che fanno tutto per venalità. — La venalità di quel medico è schifosa. — Venalitas, *in Cod. e Sidon.*

VENALMENTE. [T.] *Avv. Da venale.* Fosc. [illegible] venalmente. — Venaliter, *leggono alcuni in Sen.*

VENAMENTO. *S. m. Il venarsi o L*[illegible] 17. [illegible]

† **VENARDI.** *V.* V[illegible]

VENATO. *Agg. Dicesi di pietra o legno, che abbia naturalmente quei segni che son chiamati Vene.* *Baldin. Voc. Dis.* 7. (M.) [Cors.] *Bart. Ult. fin.* l. 5. Marmi variamente impastati, venati, dipinti. [Cont.] *Vas. Arch.* 1. Se ne vede (*di marmo mischio*) diverse sorti di più colori; chi tira al giallo ed al rosso, alcuni al bianco ed al nero, altri al bigio ed al bianco pezzato di rosso e venato di più colori. [T.] *Targ. Viagg.* 3. 202. L'alabastro è bianco, o bianco venato di nero e di giallo, ma in tanta quantità, che se ne servono per fabbricare le case, ed acciottolare le strade.

2. [G. M.] *Sottilmente striato o listato. Detto segnatam. di vesti.* Portava un giubbetto di color gialla, venato di rosso.

† **VENATORE.** *S. m. Cacciatore.* (M.) Venator, *aureo.*

2. † *Fig.* [Camp.] *Comp. ant. Test.* Lo quale (*Nembroth*) cominciò ad essere uomo potentissimo in terra, e robusto e venatore degli uomini dinanzi a Dio, *idest*, esterminatore ed oppressore.

VENATORIO. *Agg. Attenente alla venagione, cioè alla caccia.* Venatorius, *in Nep. e Plin.* — *Gal. Sist.* 171. (M.) Da questo discorso vengo a intender la ragione di un gran problema venatorio di questi imberciatori, che con l'archibuso ammazzano gli uccelli per l'aria. [G. M.] *Fag. Rim.* 4. 164. E che in tal atto sia privilegiato Di non deporre il venatorio corno, Che ad armacollo porta ognora allato. — Arte venatoria.

† **VENATRICE.** *S. f. Cacciatrice.* Venatrix, *in Virg.* — *Sannaz. Arcad. egl.* 9. (M.) O casta venatrice, o biondo Apollo, Fate ch'io vinca questo alpestro Cacco, Per la faretra che vi pende al collo.

VENATURA. *S. f. Segni o Righe naturali, che vanno serpendo nei legni e nelle pietre.* [G. M.] Marmo che ha di belle venature. — Le venature di questo legno sono graziose.

2. *Piccolissima lista che si cuce ad ornamento di vesti, cappelli, ecc.* [T.] Venature del cappello; *Nastrino che mettono intorno al cappello delle donne, principalmente in tutta la tesa, e talvolta anche sul cocuzzolo.* Venatura di un soprabito.

† **VENAZIONE.** *S. f. Caccia, Cacciagione.* Venatio, *in Cic. e Liv.* — *V. anco* VENAGIONE.

Pros. fior. 4. 3. 241. (M.) La elegia, nella quale si contiene la sconfitta di Radagaso, è stampata colla Venazione mia. (*Qui per nome di un poema sulla caccia così intitolato.*) [Camp.] *S*[illegible] *Epist.* Sono selve, dove sono fiere silvestri, dove è copiosa e perpetua venazione. *Ces. Com.* A tale fatica li giovani s'adoprano; e in tale venazione (*hoc genere venationis*) el suo esercizio fanno.

† **VENCIDO.** *Agg. Che ha molta arrendevolezza elastica.* Vincido. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* I. 114. Il larice è uno albero di grandissima procerità, vestito di grossissima corteccia, tutta piena di profonde crepature, e di dentro rossa. Produce i suoi rami di grado in grado all'intorno di tutto il tronco, le cui cime sono vencide ed arrendevoli, come quelle de' salci. *E* I. 117. È la sua scorza (*del lentisco*) in tutta la pianta rossigna, vencida, tenace e arrendevole.

† **VENDAGGIO.** *S. m. Vendita.* Venditio, *aur.*, e Vendaatio, *in un senso, in Cic.* — *Stat. Calim.* 142. (*Man.*) Stanziato e ordinato è che per la Comunità dell'Arte di Calimala, nè per alcuno o alcuni della detta Arte, lega o postura di vendaggio di panni oltramontani non si faccia, nè fare si possa. *E* 240. Ragionammo con lui, che . vennessero in Fiandra, per essere al cominciamento del vendaggio.

VENDEMMIA, † **VENDEMIA** e † **VINDEMIA.** *S. f. L'Operazione del vendemmiare.* Vindemia, *in Varr. e Virg.*

G. V. 10. 193. 1. (C) Essendo quelli di Buggiano a far lor vendemmie. *M. V.* 9. 6. Quasi come se avesse a fare la sua vendemmia. *Cr.* 4. 9. 4. Non è solamente d'una generazion di viti da porre ogni posticcio, acciocchè l'anno iniquo alla generazion della vigna, ogni speranza non tolga della vendemmia. [illegible] *Colt.* 73. L'indugio della vendemmia è tuttavia giovevole. *E* 94. A tempo della vendemmia [illegible] da parte, senza premerla punto o guastarla, tutta quella quantità d'uva.

[T.] *Prov. Tosc.* 27. Ramo corto, vendemmia lunga. *E* 110. Non v'è cattivo panierc, che non s'a[illegible] alla vendemmia. *E* 339. Un canestro d'[illegible] la vendemmia.

2. [illegible] (C) La delcolure venne in esercizio [illegible] negli favellarono a vendemmia. *G.* [illegible] 3. D[illegible] vendemmia valse il cogno del [illegible] sei d'oro. *Red. Ditir.* 25. E [illegible] giunga di vendemmia Questo ornato bes emma.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 46. Approssimandosi il tempo della vendemmia, da apparecchiare e acconciare son le tina, in que' luoghi dove usanza è di bollire il vino co' suoi raspi o acini.

3. *Fig. Guadagno che si faccia alle spalle altrui, profittando della sua dabbenaggine, o di qualche altra occasione.* *Fir. As.* 241. (C) Parendo a' miei padroni il tempo accomodato di fare la lor vendemmia. *Car. Stracc.* 1. 4. (M.) Voglio di quel che tu hai rubato la parte mia fino al finocchio, o guasterenno questa vendemmia ancora a te. [G. M.] *Fag. Comment.* Si può far la bella vendemmia (*Parla d'un tutore, che poteva, volendo, rubar di molto alla pupilla.*) — Hanno messo un certo tomo [illegible] azione del patrimonio, che farà una gran [illegible] a conto suo.

4. [G. M.] *Altro fig.* Quanta gente è morta nel decorso inverno! Che vendemmia! — Se scoppia la guerra, che vendemmia vuo' essere (*quanti ne morire!*).

5. *Per l'Uva.* *Car. En.* 12. 745. (M.) Quanta strage agli alberi, alle biade, alla vendemmia, [illegible] ne prepara! *Chiabr. Rim.* 2. 204. Su' colli aprici Coce ridendo, Bacco auree vendemmie. [G. M.] *Virg. Georg.* Non eadem arboribus pendet vindemia nostris. — Mitis in apricis coquitur vindemia saxis.

6. *E poeticam., per Vino.* *Chiabr. Rim.* 2. 314. (M.) Ma qual vendemmia è di rubin più chiaro [illegible] r aurea tazza temperare imparo. *E* 334. Pur beato Fa mio stato La vendemmia di Vesevo.

7. *E per estens. Dell'olio e del miele. Non usit.* [Cont.] *Lauro, Agr. Col.* 242. v. La vendemmia dell'oglio le più fiate è ben matura a principio di decembre, perchè innanti a questo tempo fassi l'oglio acerbo, che chiamasi oglio estivo, e circa questo mese spremesi verde, dipoi il maturo. *E Col.* 179. v. Passata la primavera, segue incontanente, come ho detto, la vendemmia del mele, per la quale pigliasi tutto l'anno fatica. [illegible] quando veggiamo le api cacciare i fuchi. [illegible] *agr. Cost.* XV. 5. La seconda vendemmia del [illegible] nel principio dell'autunno.

VENDEMMIABILE. *Agg. com. Da potersi vendemmiare.* [G. M.] L'uva non è ancora vendemmia[illegible], bisogna lasciarla maturare altri sett'o otto [illegible]

Salvin. Odiss. 506. (M.) Peri mi desti [illegible] e dieci meli, e ben quaranta Fichi; e fos[illegible] nominasti Da dar cinquanta: e vendemmiabil [illegible] Ciascuna.

VENDEMMIALE. *Agg. com. Di vendemmia.* [illegible] *in Marz. e S*[illegible] vindemiatorius, *in Varr.*

Segret. Fior. Dial. ling. 4. (M.) Restandomi Ele indecisa, mi è parso in questo mio vendemmiale ozio scrivere largamente quello che io ne senta.

[T.] Mese vendemmiale.

[Cont.] † *Stat. Lan. Radic.* 46. Lana maggese e vendemmiale tondata, e lana agnellina [illegible] nostrale si possa tignere.

VENDEMMIANTE. *Part. pres. di* VENDEMMIARE. Vindemians, *in Colum.* — *Cr.* 4. 22. 1. (C) Altri, più tardi vendemmianti, non solamente le vigne offendono, chè sono già risolute le forze; ma ancora cotal vino e più passibile e men durevole fanno.

[T.] *A modo di Sost.* I vendemmianti. *È nel Mont. Iliad.*

VENDEMMIARE. *V. n. ass. Coglier l'uva di sulle viti, quand'è matura, per farne vino.* Vindemiare, *in Plin. e Colum.* — *M. V.* 8. 5. (C) Uscì di Pavia con tutto 'l carreggio della città e del contado, e con tutti i vaselli da vendemmiare, e misonsi nelle vigne de' Melanesi, e in un dì vendemmiarono, e misono in Pavia diecimila vegge di vino. *Dant. Inf.* [illegible] 22. [illegible] vite, senza pestarle prima, quando si vendemmia. *Tass. Ger.* 1. 78. (M.) La qual può far che tutto il campo abbondi De' necessarii arnesi, e che le biade Ogn'isola de' Greci a lui sol mieta, E Scio petrosa gli vendemmi e Creta. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 5. Non vedi tu come fanno gli agricoltori? Stan sempre in opera, o vendemmiando, o [illegible]nando, o segando, o battendo, o travagliando con mille loro maniere intorno alla terra; e così stanno anche sani.

[Cont.] *Rosco. Agr. Her.* 58. Per ogni modo coloro che vendemmiano, adoprino il coltello, con [illegible], se sia necessario, taglino gli grappi, chè coloro che non l'adoprano, fanno molte volte l'una di queste due cose, che disgranano, o ammaccano il grappolo. *E* Vendemmiandosi nel crescer della luna, dà l'uva più vino, ma dura poco; assai più quello che si vendemmia nel suo minore.

2. *In signif. att.* *Soder. Colt.* 95. (C) Vendendo l'uve a buon'ora, e vendemmiandole quando l'altre, verranno sempre a essere più mature che l'altre. [Camp.] *Bib. Salm.* 79. Perchè hai tu disfatta la sua siepe, e tutti coloro che passano la vendemmiano? (*Qui della mistica vigna.*)

[Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* V. 719. Famosi vini che si mistirano con acqua marina, in diversi modi: imperocchè sono alcuni che gli mettono l'acqua marina subito che sono vendemmiate l'uve.

[T.] *Prov. Tosc.* 29. Il vecchio pianta la vigna, e il giovane la vendemmia.

3. *Per simil.* [Fanf.] *Detto del raccogliere il miele. Non usit.* *Salvin. Teocr.* 105. ...Che altro vendemmiare occorre Miel, quando quel della tua bocca è morto?

[Cont.] *Lauro, Amm. Agr. Cast.* XV. 5. Quando si vendemmiano le api, .. il nascere delle Pleiade a vendemmiare il mele ed i favi è acconcio.

4. *E per estens. Prendere, Arraffare di quel d'altrui, Sperperare.* *Car. Long. Sof.* 28. (M.) [illegible] scorrendo e vendemmiando tutto il giardino, come se non ci avesse a fare se non egli.

[G. M.] Quando passano i cacciatori dai campi vendemmiano ogni cosa.

5. *Far roba, ma per lo più di mal acquisto.* [illegible] [G. M.] *E ass.* Hanno dato l'amministrazione del patrimonio a quel farabutto. Lascialo vendemmiare!

[T.] *Prov. Tosc.* 176. L'avvocato d'ogni stagione miele, e d'ogni tempo vendemmia.

6. † *Trasl., neutr. e att.* *Gr. S. G*[illegible] 14. (C) Non

vi guardate pur dalle femmine che vi sono vendute, [illegible]ra dalle vostre mogli medesime,... che voi [illegible] vendemmiate a tre misura.

Coll. Ab. Isaac, cap 49. (*C*) Chi vuole vendemmiare colla mente gaudio nell'operazione delle cose occulte, se voci senza la visione gli turbano la quietudine del cuor suo.

VENDEMMIATO *Part. pass. e Agg.* Da VENDEMMIARE. [Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 52. Se, vendemmiato, il mosto debole esser conoscerai,... dopo la prima bollitura, incontanente si tramuti in altri vasi e nel fondo rimarrà ogni cosa limosa per la gravezza

[G.M.] Per fare il vin santo, distendono su i graticci l'uva vendemmiata, e la lasciano appassire. — Vanno a racimolare ne' campi vendemmiati.

Red. Ditir 24. (*C*) Se v'è alcuno a cui non piaccia La vernaccia Vendemmiata in Pietrafitta.

[G.M.] *Per estens.* Campi vendemmiati dalla grandine.

VENDEMMIATORE *Verb. masc. Chi o Che vendemmia* Vindemiator, *in Varr. e Or.* — *Ott. Com Inf* 24. 407. (*C*) Eli si troverebbono molti mietitori e molti vendemmiatori *Cr* 4 14. 1. E a' vendemmiatori ad ogni vite è convenevole andamento. *Alam Colt* 3. 57. Guarde il vendemmiator che l'alma vite Di porpor ne ammanto, o d'ambra e d'oro, Vesta i suoi figli che maturi ha in grembo, Truove i saldi, odorati e freschi vasi Ch'esser ricetto denno al suo liquore.

[Cont.] *Rosco, Agr. Her.* 34. *v.* Il vendemmiatore non vuol far fatica simile, o se la fa, non la fa come deve; e se questa diligenza non si usa, ma si colga tutta l'uva insieme, avviene che si colga la matura e non la matura mescolatamente

[T.] *Un mod.* Lo stuol vendemmiatore.

2. [Cont.] *Raccoglitore del miele Non usit. Lauro, Anim Agr.* xv. 5. Si cacciano in pascolo [illegible] *pi*) con fumo di sterco di bue, ovvero con per[illegible] di malva salvatica maschia, detta da greci dendromalacon, col sugo della quale ungasi il vendemmiatore, affine che da quelle non sia morduto

VENDEMMIUCCIA [G.M.] *Dim. atten. di* VENDEMMIA; *Vendemmia scarsa di raccolta.* Anno fu una vendemmiuccia, speriamo che sarà più abbondante quella dell'anno prossimo. — Vindemiola, *in Cic.*

† **VENDENDA** *S. f.* [Fanf.] *Peso antico, corrispondente presso a poco al chilogrammo Libro Mercat* 60

VENDENTE *Part pres di* VENDERE. *Che vende* Vendens, *in Marzial.*

E a modo di Sost. Serd Galeott Marz 40 (*M.*) Biasimeremo dunque la mente de' vendenti poiché sono tenuti giovare al genere umano, e massimamente alla patria, e non d'aver conservato e venduto il frumento [Camp.] *Bib Prov Sal* 11 Colui che nasconderàe il grano, fia maledetto fra popolo, e la benedizione fia sopra il capo de' vendenti. *Lan Bin.* xx. 1. Dassi danajo a chi derrata vende, Non a chi dal venditore è derivato. *S. Gr Gris Om* E essendo entrato Jesù nel tempio, cacciò fuore tutti li vendenti e comperanti

VENDERE. *V. a. e N. ass. Alienare da sè una cosa qualunque, trasferendone la proprietà in altrui per prezzo convenuto, contrario di* Comprare. *Aureo. Sen. Ben Varch* 5. 10. (*M.*) Vendere ed alienare alcuna cosa, è trasferire in altri quella ragione e dominio che v'ha sopra egli

Bocc. Nov. 10. *g.* 8. (*C*) Scrivemi mio fratello, che se io dovessi vendere o impegnare ciò che c'è, che senza alcun fallo io gli abbia fra qui ed otto di mandati mille fiorini d'oro *E nov* 8 *g.* 9 Essendo una mattina di quaresima andato là dove il pesce si vende,... fu veduto da Ciacco. *Vit SS. Pad* 2 20. Un secolare... vendeva le mie sportelle, e comperavami quello che bisognava. [G.M.] *Morg.* 20. 8. Gan domandò chi questo pastor sia Egli rispose: Un che s'è arricchito; ... Perch'e un Cristian fu già da lui tradito, E tolsegli un caval, quand'e dormia. Poi lo vendè. *E stanz* 11 12 Tu se' colui che rubasti il cavallo... Tu lo vendesti al mastro giustiziere *E* 27. 227 Venderen per ischiavi que' marrani A corsari o pirati in qualche lito. = *Dav Mon* 117. (*C*) Perchè, secondochè non da matto il Carafulla etimologizzava, vendo vuol dire *vengo e do*; le cose in vendita si danno perch'e' ti venga quel tanto metallo [illegible] e creduto esser nella moneta, e non tanti segni o sogni, o pezzi di monete *Fine Mort Rim.* 55 Quest'arte ebbe l'origin dagli Dei; E in Delfo un certo Apollo ceretano La vendeva a quei popoli plebei.

[T.] *Vang.* Tutto quel ch'hai, vendi e da' a' poveri

[T.] Vendesi, *come è detto sopra, cedendo per prezzo la cosa;* Alienasi, *non solo col vendere, ma e col donare e col trasferire la proprietà in altro qualsiasi modo. E però il Bocc. Testam* Intendo che in perpetuo, insino a tanto che alcuno de discendenti di Boccaccio Ghellini... si troverà, non si possa vendere o alienare in altra guisa la casa mia

[T.] Non si può vendere quel che non s'ha di diritto. Il ladro vende, non aliena la cosa rubata

[Cont.] *Stat Fior Calim.* i 3. Dopo i tre dì (*della pasqua*) ciascuno possa liberamente aprire e vendere, se gli altri artefici fiorentini aprono e vendono, senza alcuna pena o bando, cioè a sportello. *Stat. Calz Siena*, 291. Niuno debbia portare vendendo per la città di Siena suole o vero calzari *E* 323. Neuno calzolaio de la Vacca debbia tenere neuna uopera fatta in dì di festa fuori di bottega, cioè nel fondaco, eccetto che mostrando e vendendo *Stat Arte lana Radic* 190 F[illegible] lunque persona venderà panno su el sodo, debbia fare di scorto uno braccio per pezza e non più; e se 'l compratore non vuole questo, lascilo stare isvolto uno dì o vero una notte. *Scam V. Arch. univ.* t. 340. 6 Toccava agli Edili, ed in assenza loro, a' Censori, a vendere l'acque a' particolari onde in tutte queste cose avevano di bisogno del giudicio e consiglio di eccellenti architetti. *Doc. Rep. Sen. Montale Arch St. it.* 26 470 L'ostaria nostra si vende l'anno lire cento di denari; e già tre anni, respetto a le guerre, non s'è venduta. *E* 26. 478. Il mulino nel 54 lo venderno per anni tre, moggia dicennove e staia sei; e del 57, per anni tre moggia quattordici; e del 56, per un anno, moggia quattro. *Bandi Fior.* vi. 23. Fusai, pettinaiuoli per la città, panieri per la città, e stacciai per la città, che vanno vendendo addosso per le strade *E* xxxv 16 18. Il cuoiame, più che altra mercanzia, può con l'umidità crescer di peso; ed in conseguenza venderai l'acqua e l'umido invece del cuoio, in grave danno de compratori. *E* xlvii 90 Il serenissimo Gran duca di Toscana, e, per sua Altezza serenissima, i magnifici capitani di parte volendo ovviare alle frandi che si possono commettere ne' pesi e misure, fanno pubblicamente bandire, pubblicare ed espres[illegible] dare ad ogni persona che nella città [illegible] vendo verno a peso e misura, [illegible]mente sc[illegible] *Mon.* 141 [illegible] od altero, e si conserva assai, e vendesi molto bene *Ric Md. Casalb. Arch. St. It. App* 25. 60. Io Malindusso, giurai, suprascritto dic, in mano al prete Jacopo da Peccioli, ch'io non venderei Ber[illegible] schiava. *E* 25 63. Memoria faccio io Michelelusso Baldiccione, come Oppiso di Falcone mi vendette Lucia schiava, della provincia di Tartaia, e n'è maggiore lo braccio ritto che lo manco, ed è di etade d'anni [illegible]ciotto

2 [illegible] *Detto all'arte de' Cambiatori.* [Cont.] *Sa*[illegible] *ett.* 300 El traffico di questi cotal banchieri... comperare e vendere monete coniate in altre parti [illegible] te detta provvisione sono alcuni che hanno usato e usano vendere tali ori od argenti a trabalzo, e che e' se ne dà, come volgarmente si dice, a scrocchio, e non solo delli detti ori od argenti filati, ma ancor delli ori ed argenti tirati. *Band. Lucch* 133 Alcuna persona non possa nè debbia cambiare o far cambiare, vendere o comprare alcuno fiorino, se non in su i catasti ordinati

3 [T.] *Prov Tosc.* 53 Dono molto aspettato, è venduto e non donato. *E* 78 A chi compra non bastano cent'occhi; a chi vende ne basta uno solo *E* 80. Cosa cara tenuta, è mezza venduta. *E* [illegible] comprare quando altri vuol vendere. *E.* Vendi in casa, e compra in fiera (*alla fiera c'è da scegliere, e i prezzi son noti*). *E.* Il temporale vende merce *Quando ricorre la stagione di quella tal cosa, più facile venderla Onde anche si dice*, Stagione vende merce., *E* 109 È meglio vendere a terra, che tenere a calendi *E* 193 Quando Natale viene in domenica, vendi la tonica per comprar la mulica (*la saggina; perchè segno di trista raccolta*). *E* 195. Se canta la cicala di settembre, non comprar grano da vendere (*segno che l'inverno sarà freddo, e abbondante la raccolta del grano*) *E* 221 Del giudizio ognun ne vende (*tutti son buoni a dare avvertimenti agli altri*) *E* 242. Della pazienza non ne vendono gli speziali *E* 254 Al peso che si compra [illegible]a vendere. *E* 263 Non si vende la pelle prima che s'ammazzi l'orso (*Non si dee disporre delle cose prima di averle in nostra mano.*) = *Cecch. Mogl.* 1 2. (*C*) E' bisogna pigliar prima quest'orso, E poi vender la pelle. *Malm* 7. 87. Perchè innanzi ch'io abbia preso l'orso, Vo', come si suol dir, vender la pelle. [T.] *Prov. Tosc* 296 Il giudizio non si vende a braccia *E* Del giudizio non ne vendono gli speziali. *E* 333. Pelle che non puoi vendere, non la scorticare *E* 336 Il mondo è sempre mezzo da vendere e mezzo da impegnare.

Altri prov. dell'uso. Vendere lucciole per lanterne, *Dare ad intendere una cosa per un'altra Allegr* 04. (*M.*) Ma vo' potreste un dì certezza averne Per prova, ed arrecare, dalla mia, Che lucciole non vendo per lanterne. *Segner. A. Lett. Magn.* 110 (*Man.*) Il Passavanti è ristampato ... acciocchè la Magnificenza Vostra non creda ch'io le venda lu[illegible]

[illegible]

[G.M.] Chi vende non è più suo (*pensarci bene prima di disfarsi della roba*). — Comprare e non vendere. (*Stare a sentire gli altri, e non aprirsi, quando uno si trova tra gente sospetta.*)

I segg. non sono più dell'uso.

Vendere i meriti. *Varch. Ercol* 91 (*C*) Quando, presentati, o senza presenti, si sbracciavano in farsettino per favorire e ajutare alcuno, come dice la plebe a brache calate, si chiamavano vendere i meriti in Firenze

Vender per torta la fava, *Ingarbugliare, Mettere in mezzo Buon. Fier.* 4 5. 19 (*M.*) Nè posso creder, s'io gli odo talora, Che non mi vendan per torta la fava, E m'incartoccin le vecce per pepe..

4 *Detto particolarmente di coloro che stanno a vendere a bottega, magazzino, officina, o sim* [illegible] e i polli nel Mercato Nuovo [illegible]o, salame, prosciutto I pizzicagnoli di Firenze vendono un po' d'ogni cosa Ora è arricchito e prima vendeva il vino Alla Magoncina vendono chiodi, bullette, arnesi da cucina, ferri da serrare, e altro.

[T.] *G. V* 11 82. 1. Uno di vil mestiere che facea e vendea il melicumo, cioè cervogia fatta con mele

5 *Di prezzo determinato.* [T.] *Vang* Cinque passeri vendonsi due danari *Prov Tosc.* 79 Chi compra a tempo, vende nove per altri, e un per sè *E* 80. Compra uno, e vendi tre; se fai male, apponlo a me.

[G.M.] Una casa che valeva ottantamila lire, l'hanno venduta la metà. Tutti questi libri non si venderebbero cento lire.

[G.M.] *E col Per* Si vende una villa con sei poderi, e bosco, per centomila lire. — La libreria che costava un tesoro l'hanno venduta per sessan[illegible] [illegible]gnore spiantato ha venduto per [illegible]re un quadro antico, che ne valeva almeno [illegible]ila

[illegible] *prezzo indeterminato.* Vender poco, di molto *Pass.* 215. (*C*) Inganna anche la superbia l'uomo, in quanto ella fa le sue cose preziose vendere vile, e l'altrui cose vili comperar care.

[T.] *Vang.* Potevasi (*l'unguento*) vendere di molto e dare a' poveri. — Una collezione di mosaici la venderono poco, troppo poco; la venderono meno assai di quello che meritava.

[G.M.] Col Per. Quei quadri sono stati venduti per poco, per troppo poco. Si potevano vendere per molto più.

Vendere a buon mercato; *per poco prezzo.* [G.M.] In quel magazzino vendono la roba a buon mercato. *Anche* Vendere a buon prezzo, a buoni prezzi. *E* Vendere a basso prezzo o a prezzi bassi. (*Quest'ultimo dice maggiore agevolezza.*) — Vendere sotto prezzo; *significa Vendere per meno di quel che la roba vale.* Certi negozianti, quando son per fallire, vendono la roba sotto prezzo, per far danaro. *Dicesi anche.* Vendere a perdita.

E il contr. **Vender caro**; *a caro prezzo.* *Sen. ben. Varch.* 6. 37. (C) Per avventura non desiderò egli di vendere a molti, ma di vendere caro, e di comperare a buon mercato.

[T.] *Prov. Tosc.* 158. Chi ben dona, caro vende, se villan non è chi prende. *E* 256. Paga giusto e vendi caro. *E* Caro mi vendi, e giusto mi misura (*dammi la misura giusta*).

[G.M.] *Dicesi anche.* Vendere a prezzo o a prezzi alti, troppo alti. *E con ell.* Vendere la roba alta, tropp'alta; *a un prezzo troppo grande.* Non ha trovato da alienar la casa, perchè vorrebbe venderla tropp'alta.

Vendere a peso d'oro. V. PESO, § 17.

Vendere un occhio, Vendere una cosa cara un occhio. V. OCCHIO, § 209.

7. *I segg. riguardano piuttosto il modo della vendita e del pagamento.*

Vendere a contanti; *per ricevere subito il prezzo in denari contanti.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. (M.) Avvenne che gli vendè i panni a contanti.

E il contr. **Vendere a credito, a credenza, a fido**, *senza riceverne subito il prezzo, fidando la roba al compratore.*

Vendere a l'asta; *men com.*, **sotto l'asta, Vendere alla tromba, all'incanto**; *Vendere al maggior offerente.* V. TROMBA, § 27; ASTA, § 10, e INCANTO, *nel tema.*

Amet. 90. (C) Disperso il suo popolo in molte parti, lei sotto l'asta vendèo. *M. V.* 9. 103. (M.) Chi arebbe, per passato, considerato la grandezza della corona di Francia, potuto immaginare che... fosse a tanto ridotta, che quasi, come a l'incanto, la propria carne vendesse? *Tac. Dav. Stor.* 1. 259. (C) Ne tagliarono a pezzi molte migliaja, e molti vendettero alla tromba (*il testo lat. ha*, sub corona vendiderunt). [Cont.] *Sansov. Ven. descr.* 144. v. Ho veduto vendere all'incanto le masserizie di casa, di un nobile condannato per sinistro accidente, che sarebbono state pur troppo a qual si voglia gran duca d'Italia.

Vendere al tino. *Vendere il vino allorchè si svina, e prima d'imbottarlo.* *Soder. Colt.* 74. (M.) È quello che per lo più cercano i contadini, ai quali molte volte occorre venderlo al tino.

[G.M.] Quest'anno il vino è stato venduto al tino sessanta lire la soma. Il vino di Pomino, ch'è molto gagliardo, non lo vendono al tino, ma lo serbano per l'estate.

[T.] *Prov. Tosc.* 31. Poco vino, vendi al tino; assai mosto, serba a agosto.

Vendere a minuto, al minuto; *A poca quantità per volta. Il contr. di* Vendere in digrosso. [G.M.] Ha una drogheria, dove vende molto caffè, zucchero e altri generi al minuto, e ci fa di buoni guadagni. Ne' grandi magazzini di mercanzie non vendono al minuto.

Bocc. Nov. 7. *g.* 8. (C) Non per vendere poi la sua scienza a minuto, come molti fanno. *G. V.* 11. 91. 2. La gabella del vino si vendea a minuto. *Gell. Capr. Bott.* 5. 82. Ce lo vendono a poco a poco, come si dice, a minuto. [Cont.] *Ric. Mil. Caselb. Arch. St. It. App.* 25. 41. Lo Comune di Pisa mi de dare, che mi puose d'una prestansa assegnata sopra la gabella del vino che si vende a minuto, fiorini sei. *Band. Lucch.* 117. Alcuno vinattiere o altra persona possa nè debbia vendere nè fare vendere vino a minuto oltra li infrascritti pregi. *E* 138. Ciascheduna persona, che farà alcuno pane per vendere a minuto, lo debbia fare scrivere dinonziare alli offiziali a ciò deputati.

[G.M.] **Vendere a occhio.** V. VENDERE A PESO.

Vendere a pane, a olio, *e sim.*; *per avere in cambio pane, olio, e sim. Non com.* *Fior. S. Franc.* 139. (M.) Arrecava in collo un fascio di legne, e vendeale a pane, o ad altre cose da mangiare.

Vendere a peso, a misura, a braccia, *pesando, misurando la roba, secondo i pesi e le misure convenute.* [G.M.] Adesso vendono i piselli a peso; prima si vendevano a misura di quartucci e di mezzette. — Le ciliege, che ora vendono a peso, prima si vendevano a occhio (*dandone quel tanto che coll'occhio giudicavasi corrispondere alla quantità richiesta dal compratore*).

Bern. Orl. Inn. 20. 33. (C) Ma più ardire ha Orlando e più core, Perchè la forza non si vende a braccia.

Vendere a taglio, a ritaglio. [T.] A taglio vendonsi *cose per lo più da mangiare*; a ritaglio, o piuttosto, a ritagli, *vendesi non intera la roba che può tagliarsi. Ma quest'ultimo è men com.*

[G.M.] Il salame e il prosciutto si vendono a taglio. *I ritagli del salame, del prosciutto, cioè gli avanzi più scadenti, che non si danno agli avventori della bottega, li ricompra la povera gente a minor prezzo.*

[G.M.] Un taglio d'abito *si può staccare apposta dalla pezza per venderlo.* Vendere un taglio di panno per un soprabito, per un pajo di calzoni, *quei tanti metri che occorrono. Il* ritaglio *può essere avanzato alla vendita.*

Per simil. *Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. (C) Schiacciava noci, e vendeva i gusci a ritaglio. *Urb.* 22. Convenendoli sollecitar le cucine e vendere il brodo a ritaglio.

Vendere in digrosso, all'ingrosso. *Il contr. di* Vendere a minuto. [T.] All'ingrosso *è più comune a tutta Italia;* In digrosso *più proprio ai Toscani. Ma i Toscani ci pongono talvolta una differenza.* Si può comprare in digrosso molta roba, e non la prezzare all'ingrosso.

8. [G.M.] **Vendere l'anima, la coscienza, la giustizia, l'onore, la patria, la libertà, l'ingegno, ecc.**, *di Chi si avvilisce a far mercato di tali cose sacrosante.* *Bocc. Nov.* 2. *g.* 1. (C) Le divine cose... a denari e vendevano e comperavano. *Fr. Giord. Pred. R.* A buonissimo mercato vendono le anime al demonio compratore. [G.M.] *D. Par.* 18. O dolce stella (*Giove*)... io prego la mente in che s'inizia Tuo moto e tua virtute (*prego Dio che ti dà moto e virtù*), che rimiri Ond'esce il fummo che il tuo raggio vizia; Sì ch'un'altra fiata omai s'adiri Del comperare e vender dentro al templo, Che si murò di segni e di martiri (*di far mercato delle cose della chiesa, fondata con miracoli e sangue. Qui a modo di Sost.*). [T.] *Cavalc. Vit. SS. PP. volg.* 2. 210. Essendogli poi detto che i rettori e i giudici della Ecclesia, per pecunia e doni accecati, vendevano la giustizia,... fecegli venire dinanzi a sè. [Cont.] *Comp. St.* 45. E tanta baldanza prese, che palesemente lui e la sua famiglia vendevano la giustizia, e non ne schifavano prezzo, per piccolo o grande che egli fosse. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 32. 13. Temo fortemente... che quando le figliuole vendono mostruosamente la loro onestà, provenga spesso da... mancanza di chi le vesta da loro pari, per non dire altresì di chi le sostenti, di chi le spesi, di chi pensi ad accomodarle. *Marrin. Sparg. Baldov. Dramm.* 122. Nelle parti estreme della città veniva assegnata l'abitazione alle donne che vendevano la loro onestà.

[T.] *Prov. Sal.* Non vendere la sapienza e l'intelligenza. *Prov. Tosc.* 167. Chi dell'altrui prende, la sua libertà vende. *E* Chi prende, si vende. *E* 149. Chi compra il magistrato, vende la giustizia.

Vendere se stesso, Vendersi. [F.T-s.] *Nard. Vit. Giacom.* I gladiatori che vendevano se stessi o erano venduti, per dar piacere con lo ammazzarsi crudelissimamente. [G.M.] *Adrian. Stor.* Per essere dimorati molti anni in Milano, dove, per le civil discordie, erano stati già confinati, nè avendo il modo a vivervi, si vendeano segretamente a' Franzesi; e molti mesi da loro trassero buone provvisioni, e li avvisavano di ciò che potevano spiare.

[T.] *Prov. Tosc.* 323. Chi s'orna, si vuol vendere.

[Fanf.] *Fig.* **Vendersi per ...**, *vale Voler essere creduto o reputato quel che indica la parola che si soggiunge.* *Rucell. Ruc. Pros.* 21. Maestro sì... ma di falsi documenti e d'imperversati pensieri, come che tu venderti intenda per Socrate.

9. *Altri modi.*

Aver salute, ragione, giudizio, prudenza, ecc. da vendere, *Averne soprabbondanza, e quasi da poterne vendere un po' a chi ne è scarso.* *Cecch. Inc.* 4. 1. (C) Tu hai ragion da vendere. [G.M.] *Lipp. Malm.* c. VII. Egli ha ragion da vendere. *Minucc. Not. ivi.* Ragion da vendere. Gli avanza della ragione. La grandissima ragione. [Val.] *Ricciard. proem.* 1. XVI. Sembrando a me ch'egli avesse [illegible] da vendere, [illegible] chiaro. *Fag. Commed.* [illegible] da vendere [illegible] a me [illegible] di vendere della salute. [T.] Pensieri ne ho da vendere.

[G.M.] C'è da esser venduti con la ricevuta in tasca! *Modo enf. dell'uso fam. per dire che C'è da esser messi in mezzo da qualcuno, anco in cose che parrebbe impossibile.* A questi lumi di luna, a non aprir bene gli occhi, c'è da trovarsi venduti colla ricevuta in tasca!

Vendere altrui una cosa, *Dargli ad intendere una cosa falsa per vera.* *Fir. Trin.* 2. 3. (C) A me non la venderai più, nè manco alla mia padrona. [G.M.] *Fag. Commed.* Queste donne a me non l'hanno da vendere.

[G.M.] *Ma più spesso usasi nel modo fam.* Non me ne vendi; Non me ne vende. Costui mi dimostra a parole molta affezione; ma non me ne vende. — Colle belle belline vorresti metterti nell'imbroglio, come altre volte. Non me ne vendi, Non me ne vendi più!

Vender cara la vittoria al nemico; Vender cara la vita; *Resistere e difendersi coraggiosamente prima di cedere o d'essere ucciso.* [G.M.] *Giambull. Stor. Eur.* l. V. Dopo lungo e sanguinoso combattimento, vendendo i giovani la vita loro assai caramente, gli uccise tutti. — Sopraffatti dal numero, dovettero sloggiar dalle alture; ma vendettero cara la vittoria al nemico.

Vender ciancie, Dar ciancie. [T.] Vender ciancie *è più comune di* Darle; *ma ha senso diverso.* Si dà ciancie per tenere a bada, e intanto fare il fatto suo. Si vende ciance per ingannare a dirittura, e il venderle denota inganno consumato, la vendita quasi bell'e fatta.

Vender parole o parolette; *Dar chiacchiere, Pascere di vane parole.* *Petr. Canz.* 7. 6. *part.* II. (C) Questi in sua prima età fu dato all'arte Da vender parolette, anzi menzogne. *Poliz. St.* 1. 61. Ivi s'attende sol parole a vendere, Ivi menzogne a vil prezzo si mercano.

Vendere una cosa come s'è comprata, *Raccontarla come l'abbiam sentita dire, e sulla fede di chi la raccontava.* [G.M.] Dicono che andarono in chiesa per isposarsi; ma quando si fu all'atto di dar l'anello, la fanciulla dichiarò che non intendeva sposar quel giovane, e ch'era sforzata a ciò dai genitori. Io ve la vendo come l'ho comprata. = *Cecch. Esalt. Cr.* 4. 4. (C) Io lo sentii dir (così passando A cavallo a cavallo); e ve la vendo Com'io la comperai.

VENDERECCIO. *Agg. Detto di cosa. Da vendersi, Che si mette in vendita, Che è in vendita.* Venalis, *in Cic. e Sallust.*; Venditarius, *in Plaut.* — *M. V.* 1. 57. (C) Ordinaro che tutto il pane vendereccio si facesse per lo Comune.

2. *Agevole a vendersi. Non com. in questo senso.* *Cr.* 5. 18. 5. (C) Se imprima che al sole si pongano (*le noci*), d'acqua si lavino, diventeranno più belle e più venderecce. *Borgh. Lett. Ms. ant.* 2. (*Man.*) Pareva lor peccato mettere una parola che a loro non significasse nulla, pensando che dovesse intervenir così agli altri, e che perciò il libro loro fusse manco vendereccio. [G.M.] *Deput. Decam. Aggiunt. prem. annotaz.* Si credono rendere i libri più graziosi e più vendereccі.

3. *Detto di pers. Che si muove per solo amor del danaro; Che si lascia subornare per danaro.* *Nov. ant.* 89. 1. (C) Non voleano che uomo vendereccio vi tenesse ostello. *Cavalc. Med. cuor. lib.* 1. *cap.* 9. Mirabile cosa è, anzi orribile, trovarsi uomini venderecci, che sono sì vili, che per soldo si mettono a guerreggiare eziandio le guerre che non son loro. [Camp.] *G. Vill.* XI. 100. O chiesa pecuniosa e vendereccia. Come i tuoi pastori t'hanno disviata dal tuo buono, umile e santo cominciamento di Cristo! [Camp.] *S. Gir. Pist.* 61. Il quale filosofo è uno servo vendereccio della gloria popolare e degli uomini. = *Dav. Scism.* 73. (*Man.*) Bucero e Martire erano gli oracoli... Perchè Cranmero, arcivescovo, era luterano; il protettore, zuingliano; da' quali queste due lingue vendereccie pendevano. [Val.] *Bart. Cin.* 3. 87. Vendereccio ad ogni piccola offerta.

† **VENDERIA.** *S. f. Traffico, Mercato.* Venditio, *in Cic., Sen., Ulp.*

2. *Fig.* *Tull. Amic.* 98. (M.) Avvegna Iddio che da molti ella (*l'amistà*) è spregiata e tenuta come una venderia di sè e come uno vantamento e mostramento di sè.

VENDETTA. *S. f. Danno o Vergogna che si fa* *altrui, in contraccambio di danno o vergogna ricevuta. Riparazione di ricevuta offesa o oltraggio.* Vindicta, in Giovén., Plin. e Tac.

Bocc. Nov. 7. g. 8. (C) Con tutto che questo che io ti fo, non si possa assai propriamente vendetta chiamare, ma piuttosto gastigamento, in quanto la vendetta dèe trapassar l'offesa, e questo non v'aggiugnerà. *But. Par.* 6. 2. Vendetta propriamente è infliggimento di pena per saziamento d'ira. *Amm. Ant.* 19. 3. 7. Siati per vendetta l'aver potuto vendicare; chè sappi che grande e onesto modo di vendetta è il perdonare. *E g.* 33. Nobile maniera di vendetta è il perdonare, quando l'uomo ha podere di prendere vendetta. *Tes. Br.* 18. 173. Ma di notte e di giorno Pensa alta vendetta, E non aver la fretta, Che tu ne peggiori onta. *Petr. Son.* 198. *part.* I. Far potess'io vendetta di colei, Che guardando e parlando mi distrugge. *Maestruzz.* 2. 9. 3. Se la intenzione di colui che si vendica, principalmente intende ad alcuno bene,... allora puole essere la vendetta licita, conservando l'altre debite circostanze. *Bern. Orl. Inn.* 13. 33. Chi passa, prometta Dell'ingiusta mia morte far vendetta. *Ar. Fur.* 26. 60. Che spero ch'abbia a far le mie vendette. *E* [illegible] 5. Accuse e liti sempre e gridi ascolto, Furti, omicidii, odii, vendette ed ire.

[T.] *Liv.* 355. Noi non avemmo sufficiente vendetta del sangue e della morte di Melio, se la casa ancora, dove sì grande follia fu pensata, non è per terra gittata. *B. Giambon. Oros. pag.* 472. Justa cosa era che per uno medesimo modo ne fosse fatta vendetta. *S. Cat. Lett.* Divora le carni sue proprie con appetito di vendetta. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 5. 24. Felici se... sono tardi a fare vendetta, agevoli a perdonare; se fanno vendetta per necessità di reggere e di difendere la repubblica. [Camp.] *D.* 3. 6. Poscia con Tito a far vendetta corse (*l'aquila imperiale*) Della vendetta del peccato antico. (*Vendicò la morte di G. C. colla distruzione di Gerusalemme.*)

[G.M.] *Bart. S. Conc. Amm. Ant.* Il tacere contro l'ingiuria è una gentil vendetta. *Fav. Esop. volg.* Perdonare al vinto giudico essere magnanima vendetta. *Morg.* 7. 62. Per far vendetta del suo caro amante. *E* 8. 16. Avea più tempo questa donna eletta, Come fanno le mogli col marito, Pregato che far deban la vendetta. *E ivi, st.* 84. Per far di Mattafolle aspra vendetta. *E* 9. 28. Venne a Rinaldo, e ginocchion si getta, E disse: Fatta [illegible] vendetta. *E ivi, st.* 90. D [illegible] *E* 10. 38. Vendetta ne farò colla mia mano [illegible] *st.* 58. E giurò far del suo fratel vendetta. [illegible] Però chi fa vendetta con suo onto, Al mio parere, mal fa veramente. *E* 11. 107. Astolfo, poi ch'a caval fu montato, Tra' Maganzesi a gran furor si getta, E colla spada facea gran vendetta. *E* 12. 84. Io vo' di Marcovaldo far vendetta. *E* 16. 92. Io ne farò vendetta. *E* 17. 3. Di' che Rinaldo in su campo l'aspetta,... Che vuol de' suoi prigion far la vendetta. *E* 18. 38. Io non vo' far vendetta col mio danno, Ma aspettar tempo come i savi fanno. *E st.* 39. Io vo' con queste man' farne vendetta. *E* 20. 76. E benchè tutto il mondo sia in ajuto, Come tu vedi, venga a mia vendetta,... Non riarò (*riavrò*) però quel ch'ho perduto. *E st.* 90. Io vo' del mio signor far la v[illegible] *E* 21. 6. Tu se' fra questi il primo che [illegible] far tante vendette. *E st.* 114. Non si perde servigio mai nessuno; Servi qualunque, e non guardar chi sia. Dice il proverbio: e stu diservi alcuno (*se tu fai cattivo servizio a qualcuno*), Pensa che a tempo la vendetta fia. *E* 22. 108. Aspetta luogo e tempo alla vendetta, Che non si fe' mai nulla bene in fretta. *E st.* 153. E molto giuravan ciascuno Di far aspra vendetta d'Aldinghieri. *E* 24. 8. E pur nel core avea La morte del suo padre, e tempo aspetta, Contro a' Cristian' per far crudel vendetta. *E st.* 12. In anti Antea a Parigi verrebbe, E gran vendette ognun di lor farebbe. *E* 26. 44. E non sia ignun (*alcuno, nessuno*) che mi tagli la via; Ognun si scosti, la vendetta è mia. *E* 27. 64. Non mi lasciar morir senza vendetta. *E* 28. 91. E perchè Carlo il tempo e 'l modo aspetta, Come sapete, fe' crudel vendetta. *Ar. Fur.* 37. 32. Ed obbliando ogni altro affar che avieno, E senza che li preghi o che li esorti La donna afflitta a far la sua vendetta, Piglian la via verso quel luogo in fretta. *E ivi, st.* 60. Si muta il viso pace, ma vendetta Chiama il cor dentro, e ad altro non attende. [B.] *E* 43. 159. Or correr vuol (*Fiordiligi*) là dove il legno in porto Dei duo Signor defunti era arrivato, E dell'uno e dell'altro così morto Far crudo strazio e vendetta acra e fiera. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 22. 60. Pensa fra se stessa Di far vendetta del suo onore offeso. [Cors.] *Bart. Grand. Crist. T.* 2. *p.* 75. Vendetta maggiore non potrà prender di me. *Pallav. Stor. Conc.* 4. 14. 11. Avrebbono dato in furore colla vendetta.

[G.M.] *Segner. Pred.* 3. 2. Rare volte una vendetta riesce felice appieno. *E* 6. 3. Farà bene [illegible] modo mio quello sgherro, s'io mi curerò di pigliare quella vendetta. *E* 6. 8. Spaventosa vendetta. *E ivi.* Vendetta più grave. *E* 7. 4. Ebbe sospetto (*Giacobbe*) che quegli (*Esaù*), ricordevole ancor delle antiche offese, venisse a prenderne tarde sì, e vendette, ma tanto ancora più dolorose e più dure, quanto che non sarebbono or più cadute sopra lo solo offensore, ma sopra ancora delle sue femmine amate e de' suoi pargoletti innocenti. *E* 25. 6. Covando nel cuore un'aspra vendetta. *E Mann. Apr.* 7. Tutti gli altri peccati, di vendetta, di fraude, di furto, di [illegible] à di circostanze, più gravi in un Cristiano. *E* 27. Fingi che a ciascuno sia concessa la sua privata vendetta, che sarà del mondo? Una boscaglia di fiere. *E appresso.* Ma se vietasi la vendetta, è necessario che si comandi l'amore; perchè odiare e non poter vendicare, è a pena più insopportabile dei dannati. *E Lugl.* 9. Stimerebbe una vendetta da niente assaltar col pugnale l'ingrata adultera, ferirla, fracassarla, finirla, e svellerle il cuor dal petto di propria mano. *E Ag.* 14. Il passato [illegible]ggerà gli empj con la molesta memoria di tanti mali che fecero, di tante crapule, di tante carnalità, di tante vendette.

2. [G.M.] *Parlando di Dio, la vendetta è giusta retribuzione.* *Bibb.* Mihi vindicta, ego retribuam.

Dant. 1. 7. (C) Vuolsi così nell'alto, ove Michele Fe' la vendetta del superbo strupo (*stupro, la ribellione degli angeli malvagi*). [G.M.] *E* 2. 3. Ma chi n'ha colpa, creda Che vendetta di Dio non teme suppe (*non teme, non soffre inciampi alla pena*). *E* 20. O Signor mio, quando sarò io lieto A veder la vendetta che, nascosa, Fa dolce l'ira tua nel tuo segreto? *E* 3. 6. Che la viva Giustizia che mi spira (*spira me Giustiniano*), Gli concedette in mano a quel ch'io dico (*al terzo Cesare*) Gloria di far vendetta alla sua ira (*concedette all'aquila imperiale di esser ministra della vendetta di Dio*). *E* 3. 7. Non ti dèe oramai parer più forte (*difficile a intendere*) Quando si dice che giusta vendetta Poscia ve[illegible]; Nel qual (*grado*) se [illegible] ti sarebbe nota la vendetta, La qual vedrai innanzi che tu muoi. *Morg.* 17. 70. Dunque e' si vede alfin la sua vendetta (*della giustizia divina*) Per qualche via, chi luogo e tempo aspetta. *Segner. Quares.* 3. 4. Là dove, se non voleste voi vendicarvi, Iddio prenderebbe le parti vostre, e farebbe le vendette contro il nemico; ora prenderà egli le parti dell'inimico, e farà le vendette contro di voi.

[T.] *Prov. Tosc.* 86. La vendetta di Dio non piomba in fretta. *E* 241. Chi vuol giusta vendetta, in Dio la metta.

3. [G.M.] *E perciò chiamasi* Giorno di vendetta, *nel linguaggio sacro, Il giorno del Giudizio. Segner. Mann. Lugl.* 9. Considera qual sia questo giorno, il quale qui s'intitola di vendetta... È il dì del Giudizio,... il dì del Giudizio particolare, e il dì del Giudizio universale. Il primo è di vendetta privata, il secondo è di vendetta pubblica. [P. Occell.] *Tomm. Gross. Ildeg.* Ma l'eterno avvenir, cui mi avvicino, Mi sta dinanzi, e il giorno del Signore, Il novissimo dì della vendetta. (*Anco ai Lat. era aff. il signif. di* Judex e Vindex.)

4. [G.M.] *Di grandi misfatti, di grandi scelleraggini, si dice:* Che chiamano, che gridano vendetta; *cioè che la invocano da Dio e dagli uomini sul capo de' malvagi che ne furono autori.* Tr[illegible] ment. sì neri gridano vendetta. Tanta perfidia grida vendetta al cospetto di Dio! E l'avrà. *Genes.* IV. 10. La voce del sangue di tuo fratello grida a me dalla terra.

[G.M.] *Morg.* 26. 109. Forse quel sangue innocente sì chiaro, Vendetta debbe or nel cielo esclamare. *Segner. Crist. instr.* 1. 21. 19. Non gridava solamente vendetta il sangue d'Abele; gridava la terra pur che se n'era inzuppato. *E ivi:* Griderà vendetta più di tutti quel sacratissimo Sangue che dal Signore fu per quell'anima sparso, ma sparso invan.

5. **Far vendetta di uno**, *Rendergli giustizia. Non com. Dant. Purg.* 10. (M.) La miserella infra tutti costoro Parea dicer: Signor, fammi vendetta Del mio figliuol ch'è morto, ond'io m'accoro.

6. *E* **Far vendetta**, *per Fare ammenda, Scontare la colpa. Non usit. Vit. S. M. Madd.* 18. (M.) Che tu mi dia grazia di far vendetta con verace penitenza delle ingiurie che io t'ho fatte. *E appresso.* Non si credeva mai di poter saziare di fare vendetta di sè, tanto quanto ella desiderava.

[G.M.] *Così* **Prendere vendetta di sè.** *Segner. Crist. instr.* 21. 3. 8. Tali erano le vendette che di sè prendevano i Cristiani in quei primi secoli, e tali a proporzione eran quelle che da loro pure esigevano i Sacerdoti.

7. [G.M.] **Far vendetta**, *detto scherzevolmente, parlando di leggiere soddisfazioni.* Voi al giuoco avete perduto sinora; ma se lasciate un po' giocar me, vedrete che faccio le vostre vendette.

8. [G.M.] *E pure in ischerzo* **Far vendetta**, *Vendere la roba a qualsiasi prezzo, Bacchiarla.* Aveva una casa, un podere, e gioje non poche: ha fatto vendetta d'ogni cosa, e se n'è ito. (*È quasi un bisticcio tra vendita e vendetta.*)

9. **Ricevere vendetta**, *Esser vendicato per mano altrui. Non com. Albert.* 2. 38. (M.) Senza disonore e vituperio vivere non potrei, ricevendo vendetta giudiciale. Voglio tener la ventura; e la vendetta per me facendo [illegible].

10. **Vendetta**, *per Punizione, Pena.* [Camp.] *D.* 3. 17. La colpa seguirà la parte offensa In grido, come suol (*si dirà che la colpa è dell'oppresso*); ma la vendetta Fia testimonio al ver che la dispensa (*ma la pena, venuta dal vero, dirà dov'era il fallo*). — *Car. En.* 2. 877. (M.) Oh! se i Celesti han di ciò cura, di lassù ti caggia La vendetta che merta opra sì ria. *Reg. S. Ben.* 40. (Man.) Ma se pur sarà provano, sia sottoposto alla vendetta corporale. *E* 41. Se uno frate presumerà... al frate che è scomunicato in chenunque modo accompagnarsi,... similmente vendetta di scomunicazione sostenga. [Cors.] *Mor. S. Greg.* 9. 27. In nulla maniera (*qualsiasi peccato*) è lasciato senza vendetta. *Pallav. Stor. Conc.* 8. 3. 8. Egli teneva (*la spada*) portagli da Dio... a vendetta de' rei.

11. [T.] *Prov. Tosc.* 165. Vendetta di cent'anni ha ancora i lattajuoli (*il desiderio della vendetta si mantien sempre vivo nel vendicativo; non invecchia*). — *Ott. Com. Inf.* 29. 498. (C) Onde è tra noi un motto, che vendetta di cento anni tiene lattajuoli, siccome il fanciullo che allatta (*che prende latte*). E nota qui che i mal volere che ebbono in vita, seguita li dannati in morte. [T.] *Prov. Tosc.* 211. Chi luogo e tempo aspetta, vede alfin la sua vendetta. *E:* Siedi e sgambetta, e vedrai la tua vendetta (*il tempo farà le tue vendette*). *E* 212. La vendetta non sana piaga.

VENDETTACCIA. *Pegg. di* VENDETTA. *Vendetta grande. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Le vendettacce crudeli che tengono occulte nell'animo.

VENDETTUCCIA. *Dim. di* VENDETTA. *Piccola vendetta. Segner. Parr. istr. cap.* 21. (M.) Sono sempre nei difetti medesimi,... vanità mentite, vendettucce meditate, sdegni nascosti, per cui può dubitarsi...

[T.] È stata una vendettuccia per [illegible]

VENDÉVOLE. *Agg. Vendibile, e anche Facile a vendersi, a trovare spaccio. Non usit.* Vendibilis, in Cic. — *Tratt. Pecc. mort.* (M.) Portano al mercato le cose venali più minute e più vendevoli.

2. *Senso di biasimo. Sallust. Jug. R.* (C) La repubblica è suta vendevole. *E appresso:* Là dove si facea il mercato di tutte le cose vendevoli di tutto il reame.

VENDIBILE. *Agg. Che si vende, Che è in vendita, e anche Agevole a vendersi.* Vendibilis, in Cic. [T.] È vendibile, Trovasi vendibile una casa di tre piani. — Quadri vendibili. — È vendibile una villa con tre poderi.

Bemb. Lett. 2. 3. 56. (M.) Stampi per sua fè questa sola, che ognuno la comprerà; che accompagnata non fia vendibile. *Salvin. Annot. Buon. Fier.* 5. 8. (Man.) Ciò che non intendono, guastano, storpiano con audacia e insolenza più che grande, per fare, con essi si danno ad intendere, il libro più vendibile.

2. *Di persona che si lascia subornare da denari, da donativi. Guicc. Stor.* 10. (C) Fattisi vendibili e corruttibili, sono tra lor medesimi sollevate le discordie.

[Camp.] *S. Gir. Pist.* 30. Cittate che noi abbiamo le gemme e l'oro, alcuna volta gonfiamo di dolorose brutture, ed offeriamo la vendibile povertà alla laude del popolo.

VENDIBILISSIMO. *Sup. di* VENDIBILE. Vendibilior, *in Cic.* — *Zibald. Andr.* (C) Portano mercanzie vendibilissime, di spaccio grande.

[G.M.] Una volta che questo quadro sia ben restaurato, lo credo vendibile, vendibilissimo.

VENDIBUBBOLE. [Fanf.] *S. com. comp. Chi dà ad intendere altrui delle bubbole, cioè, cose strane e non vere.* = *Bertin. Fals. scop.* 54. (Gh.) Apprendano anco i più semplici a non lasciarsi gabbare da qualche vendibubbole, che dà loro ad intendere che essa (*ipecacuana*) è velenosa.

VENDICABILE. *Agg. Da potersi o doversi vendicare. Tommaseo, Pen. mort.* 442. La salute della società è cosa tutta spirituale; però non giudicabile con prove materiali, nè con pene materiali vendicabile.

VENDICABILMENTE. *Avv. Da* VENDICABILE. *Con vendetta, In modo vendicativo. Non com. Ott. Com. Purg.* 20. 309. (C) Fa dolce l'ira tua nel tuo animo; la quale se discenderàe a punire vendicabilmente, fia amarissima a' mie.

VENDICAMENTO. *S. m. Il vendicare e Il vendicarsi, Vendetta. Non com.* Vindicatio, *in Cic.* [Camp.] *Aquil.* III. 44. Questa non è battaglia dove voi dobbiate andare semplicemente; perocchè per vendicamento di vostro paese vo' combattete. *E ivi*, 58. Ciò ha fatto Iddio, ch'indi ha preso vendicamento. *Guid. G. A. lib.* 6. Io desidero d'indi fare gran vendicamento, e di non sparagnare lo sangue della mia persona.

VENDICANTE. *Part. pres. di* VENDICARE. *Che vendica, Che si vendica. Ovid. Metam.* 8. 136. (Man.) Nella sottoposta terra, il figliuolo d'Alcmeone vendicante lo padre colla madre, sarà pietoso e scellerato per uno medesimo fatto.

Di cosa inanim. [Camp.] *Metam.* III. E, spargente i capelli colle vendicanti onde (*ultricibus undis*), [illegible] queste parole.

2. *E a modo di Sost. Franc. Barb.* 80. 21. (C) Che 'l primo male onora Lo vendicante, se ragione n tenne. *Maestruzz.* 2. 9. 3. Se l'intenzione del vendicante intenda principalmente nel male d'alcuno del quale si vendica, e quì si riposi, non è licita (*la vendetta*).

† **VENDICANZA.** *S. f. Vendetta.* Vindicatio, *in Cic.* — *Esp. Pat. Nost.* (C) Appresso ne nasce spessamente battaglia, appresso desiderio di vendicanza. (*Il Rigoli qui avvisa che questo esempio appartiene al Tratt. Peccat. mort., e che il Codice Redi a pag.* 15, *ha: vengianza.*) *Tav. Rit.* Avendo messer Lancilotto presa la vendicanza del cavaliere sopra di lui, egli si accorciò di bi one armadure e li corrente destriere. *Tratt. Virt. Mor.* 12. (M.) Lo secondo mistieri si è che uomo non prenda la vendicanza dei misfatto. [Camp.] *Guid. G.* XV. 150. E crediamo veracemente che ella di sua mano il toccasse (*il Palladio*), i sovrani Iddei del cielo ne prenderebbero sopra lui vendicanza. [Sav.] *Corsin. Torr.* 11. 44. Fra sè la vendicanza assegnamento fa.

VENDICARE. *V. a. pass. e N. ass. Prender vendetta di persona o di torto da essa ricevuto.* Aureo.

Bocc. Nov. 7. *g.* 8. (C) Se perciò questo ti ha fatto, ma, s'e saputo vendicare. *E ivi:* Perciocchè, se io vendicar mi volessi ..., la tua vita non mi basterebbe. *E ivi.* Rinieri ben di se' oltre misura vendico (*vendicato*). *Ambr. Cof.* 4. 15. Ma s'io non mi vendico a sette doppi, che mi venga il canchero. *Capr. Bott.* 8. 175. Il vero modo di vendicarsi co' nemici suoi sia il diventare di mano in mano migliore.

Amm. Ant. 19. 3. 7. (M.) Sieti per vendetta l'aver potuto vendicare; chè sappi che grande e onesto modo di vendetta è il perdonare. [Cast.] *Coron. Monac. cap.* X. Grande virtù è se tu non ti vendichi da [illegible]

[G.M.] *Morg.* 8. 17. Gli ricordò l'ol raggio e violenza, .. e che non debba starsi, Però ch'egli era il tempo a vendicarsi. *E st.* 20. In questo modo ti vendicherai. *E st.* 32. Ermellion rispose [illegible] Che inverso Francia con sua gente andava, [illegible] dicarsi d'un antico oltraggio. *E* 10. 50. [illegible] Ermellion. Del tempo antico A vendicar n'ho io de' miei parenti. *E* 16. 92. Or si vendicherà il Soldan le' torti. *E* 24. 81. Pur, se tu se' così deliberata Di voler del tuo padre vendicarti... *E st.* 82. E nel Soldano lo intendo vendicarmi. *E* 28. 22. Quando Ulivier percosse il viso a Gano Io dissi allor com'e' si pose in core Di vendicarsi. *Segner. Mann. Apr.* 27. Ma se vietasi la vendetta, è necessario che si comandi l'amore, perchè, odiare e non poter vendicare, è la pena più insopportabile dei dannati. *E Magg.* 26. Il mondo insegna che bisogna vendicarsi d'ogni piccolo insulto che si riceva. *E Giugn.* 17. Coloro i quali, offesi, non credono di poter mai risarcire appieno l'onore, se non si vendicano. *E Quares.* 3. 4. Là dove, se non voleste voi vendicarvi, Iddio prenderebbe le parti vostre, e farebbe le vendette contro il nemico; ora prenderà egli le parti del nemico, e farà le vendette contro di voi. *E* 38. 6. A persona molto adirata non si può fare maggior dispetto che opporsele, quand'ella sta sul calore di vendicarsi.

[T.] *Prov. Tosc.* 257. Vuoi tu vendicarti de' tuoi nemici? Governati bene. *E* 281. Non c'è cosa che [illegible] più che il tempo.

2. [illegible] *gnif. att. Dant. Purg.* 15. (C) Vendica te di quelle braccia ardite, Ch'abbracciàr nostra figlia. *E* 21. Nel tempo che 'l buon Tito, con l'aiuto Del sommo Rege vendicò le fora, Onde uscì 'l sangue per Giuda venduto. *Petr. Canz.* 1. 6. *part.* 11. Cor [illegible] no, ma conoscente e pia A vendicar le dispietate [illegible] *Stor. Eur.* 2. 37. Il Conte,... per vendicare una tanta ingiuria [illegible]

[T.] *Gell. Vit. Alf. volg.* 63. Vendicherebbono acerbissimamente le ingiurie de' Pontefice, così violato e offeso. [G.M.] *Morg.* 7. 69. Per vendicar non una ingiuria o venti, Ma mille e mille. *E* [illegible] Dice che vogl'ion Mambrin vendicare. *E* 46. Per vendicar questo peccato antico. *E* 92. Avin [illegible] sentendo che 'l fratello Era abbattuto, per vendicar quello. *E* 10. 50. Allor Rinaldo i colpi raddoppia [illegible] le' mille torti. *E* 53. E Satu[illegible] [illegible] Terreno, E vendicata fu la damigella. *E* [illegible] Or sarà vendicato il mio parente. Or sia vendicato Fieramonte. *E* 17. 36. So' che tu se' del gran Soldan nimico, E son venuto qui per vendicarlo Di ciò che fatto gli hai pel tempo antico, Che contro lui commesso hai più d'un fallo. *E* 18. 25. Ma spero, poi che ognun di noi fia morto, Contro a questo crudel signore e fello Vendicheranno (*Orlando e Rinaldo*) ancor sì fatto torto. *E* 26. 43. Oggi fia vendicato il mio figliuolo. *E* 27. 87. E giusta cosa è vendicar giusta onta. *E* 28. 84. Carlo n'andò col suo esercito a furia, Per vendicar del suo Cristo la ingiuria. *Ar. Fur.* 6. 12. Credo o vendicar avrà il germano, E gli avrà dato morte di sua mano.

[illegible] Bradamante al 'incontro lei conforta Che la [illegible] vendicherà chi l'ha afflitta. *E* [illegible] 60. E dove me [illegible] può morire, o quando, Che 'l suo caro marito vendicando?

[T.] *Prov. Tosc.* 36. Chi attende a vendicare [illegible] onta, o cade d'alto stato o non vi monta. *E* 128. L'ingiuria non può dimenticare chi non vuol vendicare.

3. *Punire, Castigare, riferito segnatam. a Dio. Tratt. ben. viv.* 4. (Man.) Il inferno t'insegnerà come Iddio vendica peccato mortale. *Libr. Cat.* 2. 4. 34. Non contendere aspramente contro all'uom giusto, perchè Iddio vendica sempre le ingiustizie.

[T.] La legge, il giudice vendicano il torto privato. *Da usare con parsimonia.*

4. † *Pagare, Compensare, preso in mala parte; Scontare il fallo con adeguata pena. Fav. Esop.* M. 130. (M.) E perchè ora sì forte piagni (*parla l'asino al cavallo, prima superbo ed ora avvilito*), partendosi da te tanta arroganza? Ragion è che vendichi il superbo stato con tanto miseria.

5. † Vendicare, *alla latina, Far sua una cosa, Appropriarsela, Attribuirsela. Cavalc. Espos. Simb.* 2. 5. (M.) Ragionevolmente certo vendica e occupa tutta la mia vita Cristo, il quale per la mia poso la [illegible] *Omel. S. Greg.* 7. Con le mani sporche e con l'animo profano si cacciano in queste cose santissime, prima che sian per fatti degni d'intervenirvi; se ne vendicano la preminenza, facendo una carica e un impeto agli altari. *Castigl. Corteg.* 3. 185. (Man.) Col non negar si vendica l'uomo una certa libertà di poter pubblicamente parlare.

6. Vendicarsi in libertà, *per Ricuperare la libertà, Riconquistarla. Dell'uso più nobile. Guicc. Stor. F.* 1. 393. (M.) Accompagnati da quegli oranti, che sotto nome di Principi, e da quelle città che, vendicatesi in libertà, non riconoscevano più l'autorità dell'Imperio. *E* 1. 48. (Man.) A [illegible] il popolo pisano, pigliate le armi, e gettate [illegible] de' luoghi pubblici le insegne de' Fiorentini, si vendicò cupidissimamente in libertà.

VENDICATIVAMENTE. *Avv. In modo vendicativo. Plut. Adr. Op. mor.* 1. 130. (C) Pindaro troppo aspramente e vendicativamente dice: Ogni sforzo si faccia Perchè il nostro nemico estinto giaccia.

VENDICATIVO. *Agg. Che è inclinato alla vendetta, Che per natura è disposto a vendicarsi. M. V.* 9. 79. (C) Come signore animoso e vendicativo, non posava. *E* 11. 78. Il Marchese era di grande animo e vendicativo. *Franc. Sacch. Nov.* 187. Se alcuno uomo di corte fu vendicativo, e tenesse a mente, fu messer Dolcibene. [G.M.] *Machiav. Disc. T. Liv.* 3. 16. Sempre ne nascerà disordine (*alle repubbliche*) quando quel cittadino, negletto e virtuoso, sia vendicativo, ed abbia nella città qualche riputazione e aderenza. *Segner. Crist. instr.* 1. 22. 4. Un cuore vendicativo. *E Quares.* 8. 6. Doveva avere (*Noè*) verso le rovine degli empi sensi piuttosto di compassione amichevole, che di compiacenza vendicativa. [T.] Persone vendicative.

A modo di Sost. [G.M.] *Segner. Mann. Magg.* 21. De' lascivi, degli avari, degli ambiziosi, de' vendicativi, e di altri somiglianti operai d'iniquità. *E Giugn.* 13. Fanciulle che mente sanno, usurai, vendicativi, lascivi, e donne di mondo. *E Crist. instr.* 1. 22. 3. Figuratevi uno di questi vendicativi, condannato dalla sua passione ad andar carico d'armi, a schivare i concorsi.

2. *Appartenente a vendetta. Cavalc. Specch. Cr.* 138. (M.) La giustizia è in tre modi, ovvero si divide in tre parti, cioè, in giustizia vendicativa, che sta in punire;... [F. T-s.] *Granducal.* Quella vendicativa e mortifera pioggia (*il diluvio*) cominciò il ventunesimo giorno d'ottobre.

VENDICATO. *Part. pass. e Agg. Da* VENDICARE. Vindicatus, *in Cic.* — *Guid. G.* (C) Contandue che gli fosse tratto il troncone de la ferita, il quale quando ne fue fuori, incontanente De fuoro rendeo l'anima vendicata. *Stor. Eur.* 2. 34. E che questo sia il vero, lo dimostra la non vendicata morte di Folco Arcivescovo Remense.

VENDICATORE. *Verb. m. di* VENDICARE. *Chi o Che vendica.* Vindex, *in Cic.* — *Mor. S. Greg.* (C) Il coltello vendicator delle iniquità. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 280. La natura ancora nelle mani de' figliuoli pose il coltello vendicatore dell'onte fatte a padri. (*Così ne' testi a penna. Questo luogo manca nell'ediz. del* 1723.) *E* 282. Affricano, avendo Cartagine e Numanzia,.. abbattute, trovò in Roma ucciditore e non vendicatore. *Liv. M. Dec.* 2. 6. *var.* Voi Iddio lucio, vendicator de' re. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 104. Diluvio vendicatore dell'iniquità.

VENDICATRICE. *Verb. femm. di* VENDICATORE. Vindex, *in Cic. e Stat.* — *Filoc.* 4. 76. (C) Oimè, disse Biancofiore, io dubito che la vendicatrice Dea giustamente meco si crucci. *Ovid. Pist.* 8. O Ercole, riguarda e raccorditi che colle tue vendicatrici [illegible] mibato dinanzi da te tutto il mondo. *Tass. Ger.* 2. 23. Dunque in te sola, e per iò colui, Cadrà l'ira mia vendicatrice. *E* 17. 38. E porta, liberando il re soggetto, Su' Franchi l'ira mia vendicatrice. [F.] *Pindem. Odiss.* 2. 176. Le odiate... vendicatrici Erinni.

[T.] Saette vendicatrici. — Pagine vendicatrici.

† **VENDICAZIONE.** *S. f. Vendetta, Il vendicare.* Vindicatio, *in Cic.* — *Palm. Vit. civ.* 67. (M.) Quinci (*dall'umana moltitudine*) derivano e comodi [illegible] nel medesimo modo i meriti, gli [illegible] premii, le vendicazioni, vituperii e pene hanno avuto la propria origine. [Camp.] *Aquil.* IV. 2. E di questa vendicazione del sangue che fu venduto alli Giudei per Juda,... ne fa menzione Dante.

VENDICHEVOLE. *Agg. Che vendica, Vendicativo. Non usit. Ovid. Pist.* 210. (C) Ella (*Diana*) ti vendica colla sua vendichevole ira. *Amet.* 30. A portare i vendichevoli archi di Latona, e a seguir lei ne' uno piena asinum [illegible] [Val.] *Lanc. Eneid.* 11. [illegible] turcasso la vendichevole [illegible]

VENDICO. [illegible] *per Dimenticato. Si ode talvolta nelle campagne tosc.* [T.] *I Corsica vive Invendico, per Invendicato.* — *Fr. Giord. Pred. S.* (C) Ma però non se ne tien pagato nè vendico. [G.M.] *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. Rinieri ben di se' oltre misura vendico. *Bemb. Pros.* 2. 13. (C.) I prosatori parimente, che ancora essi *cerco* e *desto*, ed *uso*, e *vendico*,... invece di *cercato*, e *destato*, ed *usato*, e *vendicato*. Essero.. *Giuff. Calo.* 2. 37. Non si vedrebbe mai vendico o sacco.

VENDIFROTTOLE [illegible] *S. com. comp.* [illegible] *Impostore* [illegible]

VENDIFUMO. *S. com. comp. Chi fa vane mostre e promesse senza veruno effetto.* [G.M.] Spargo protezione, dice che ha grandi amicizie; ma io lo credo un vendifumo

Tasson. Consid. Petr. p. 2. canz. 7. (*Mt.*) Chiama *Noja* l'ufficio e l'impaccio de' vendifumo avvocati e procuratori, che, fra i monti de' processi cercano di ridurre il mondo a l'antico caos.

† **VENDIGIONE** [Fanf.] *S. f. Vendita, Il vendere.* Venditio, *in C.* [illegible]

VENDIMENTO. *S. m. Il vendere. Paol. Oros.* 160 (*C*) Le rapine delle ricchezze, le prede del bestiame, gli vendimenti de' morti e le presure de' vivi fece la frode d'uno feroce *But.* Usura è vendimento di tempo, e uso delle cose che non hanno uso *Pallav. Istor. Conc.* 2. 14. (*Mt.*) Ma di ciò Paolo si difendeva col tener aperto de' capitoli, i quali intorno al vendimento de' vassallaggi eransi rigettati dal Concistoro

VENDIPAROLE *Agg.* [T.] *Che abbonda di parole e sa venderle, senza che i fatti corrispondano.* Medico, Avvocato vendiparole.

† **VENDISPAGHI.** [Fanf.] *S. m. comp. Colui che vende spaghi, corde, e sim* [G.M.] *Adesso chiamasi* Canapajo Comprare un po' di fune dal canapajo

VENDISTORIE. [T.] *S. m. comp. V.* ISTORIAJO.

VENDITA *S. f. Il vendere.* Venditio, *in Cic. e Sen*

Bocc. Nov. 5. g. 3. (*C*) Fattosi chiamare il Zima, in vendita gli domandò il suo palafreno. *E nov. 10. g. 8* Ragionano di cambi, di baratti, di vendite e d'altri spacci *Pass.* 126 Alcuni gli chiamano compera e vendita, o guadagnare per lo rischio, o a provvedimento *Maestruzz.* 2. 10. Che sarà se il venditore giura di non venire contro alla vendita? *E appresso* · Puote fare ovvero a compimento del prezzo, ovvero a rompere la vendita. [Cont. *Stat. Fior. Calim* 1. 83. Quante volte vorranno, (*poss*[illegible] *i consoli*) contrarre e comporre vendite d'[illegible] pagamento diverse *E ivi* 19 Nelle vendite [illegible] che si faranno per li uomini di questa arte a' forestieri, niuno mercatante, poichè i panni saranno ven[illegible]i e suggellati, debbia dare termine più che otto die di ricevere la scritta della promessa del prezzo o di ricevere il pagamento *E ivi* · Nelle vendite che si faranno a lettera, con li libri torselli del venditore in Firenze, ai termini agguagliati, poi a quindici die, rincominci il termine de' tre mesi e mezzo *E* 25 Vendita o compra di panni a ritaglio *Cel in Vit.* 1. 60 Mi disse così: Benvenuto io sono certo che il duca vi mostrerà un diamante, il quale e' dimostra aver voglia di comperarlo: voi vedrete un gran diamante, ajutate la vendita, ed io vi dico che io lo posso dare per diciassette mila scudi [Cam.] *E Oref* 70. Qual fu la causa di far ardito lo imbasciadore a domandare in vendita quella tal cosa?

[T.] Contratto di compra e vendita; *comprende le relazioni del patto reciproco.*

[T.] Fare una vendita. Roba che è in vendita Non c'è gran vendita Mettere in vendita.

[G.M.] Vendita volontaria, Vendita coatta. Vendita fatta all'asta.

2. **Avere buona o cattiva vendita**, *Vendersi facilmente o difficilmente una cosa Dav. Colt* 188 (*Man.*) Non è fare (*di trasporre il mare*) in paduli, nè sopra gore o vivai, perchè la foglia arrugginisce, e [illegible] ammazza, onde ha mala vendita.

3. [G.M.] Vendita di pane e paste, di vino, d'olio, di brace di carbone, di legna, *e sim.; scrivono nei cartelli delle botteghe, per annunziare che ivi si vende quella tal roba.* Vendita di vino a prezzi discreti.

[G.M.] *Onde il modo dell'uso* Aprire una vendita. Hanno aperto una nuova vendita di vino di pane e paste (*cioè, una bottega, ove vendonsi tali generi*)

4 [G.M.] **Stare alla vendita**, *Stare a bottega, al negozio, a vendere la roba* Chi sta alla vendita, gli ci vuol molta pazienza con gli avventori La buona maniera è necessaria a chi sta alla vendita.

5. [T.] Le vendite de' Carbonari, *nel noto senso polit* [Cast.] *Bott. St. Ital.* 1814, *lib.* 23 *p.* 130 Le assemblee loro (*de' Carbonari*) col nome di vendite distinguevano [P.Occell.] *Collett. Stor. Regn. Nap.* VIII. 49 Si scrissero settari tutti i consapevoli, e coloro che volgevano in mente alcun delitto le prigioni si trasformarono in vendite..

VENDITORE-TRICE. *Verb. m. e f. di* VENDERE. Venditor, *in Cic.*; Venditrix *in D.*[illegible]

Lib. Am. G. Torn. 44. (*C.*) Più vile si compera la roba, la quale è posta a vendere, che quella del la quale lo venditore è pregato. *Maestr.* 2. 16. Che sarà se il venditore giura di non venire contro alla vendita? *Buon. Fier.* 3. 3. 8. Venditori, oblatori, compratori, avventori *Plut. Adr. Op. mor.* 4 174 (*M.*) Ambiduoi amavano d'amore una venditrice di corone [Cont.] *Ric. Mil. Casalb. Arch. St. It. App.* 25. 34. A mona Giana venditrice, per uno velo grande e uno cigulino bambagino, fiorini 9: vagliono [illegible] 31, s. 10

[T.] *Vang.* Andate piuttosto da' venditori (*d'olio*), e compratevelo.

[G.M.] Venditori all'ingrosso al minuto.

[T.] Comunità venditrice del fondo.

[T.] Secolo venditore — Venditori di carne umana Venditori de la coscienza.

† **VENDITURA** *S. f. Vendita* [R Cannon.] *Casalbert. Metodus, Ricord.* 35 *Arch. Stor* Item, per sua venditura le soprascritte cose, a denari 4 per libbra, l 0, s 16. [Cont.] *Tav Amalf, Arch St It. App* 8 269. Se alcuna cosa dovessero ricevere li maestri, li quali avessero in questo fatte giornate, o venditure di pece, legname stoffa e chiodi se essi carta non averanno in tal caso non hanno le persone predette alcuna integrità nè prerogativa di tempo di miglioranza contra de quelli fossero prima in tempo

† **VENDIZIONE.** *S. f. Vendita* Venditio, *in Cic. e Sen.* — *Stat. Pist. volg* 21 (*M.*) Sia tenuto di far fare al notajo de' detti operarii la carta della vendizione del detto suggello. *E* 23 E tutte le carte di vendizione... sieno casse e vane *Car Rett. Aristot.* 1 5 Ed in tuo arbitrio si dirà che siano, quando abbi la potestà d'alienarle E chiamo alienazione la donazione e la vendizione

[illegible] morte.

VENDUTO *P*[illegible] VENDERE. Venditus [illegible]

[illegible] così vituperosamente e contro ogni ragione venduto e tradito. [P.Occell.] *Vanz. Bull. Mad.* 31 E venduto ad un Duce vende e Con lui pugna e non conosce il perchè.

[G.M.] Giuseppe venduto da' fratelli. — Carne venduta da mercanti di sangue umano

[G.M.] Uomo, Lingua, Penna venduta alle altrui cupidigie.

[G.M.] *Non in mal senso.* Uomo venduto, *Obbligato a continua occupazione o lavoro*, [illegible] *libero di sè* È un uomo venduto e gli tocca a star sempre al suo negozio da la mattina alla sera. — Può un ufficiale publico dirsi un uomo venduto, senza che però abbia rinnegata la propria coscienza, [illegible] doveri del suo ufficio sieno molti e con[illegible]

VENEFICIO. *S. m. Avvelenamento: ed è specialmente termine legale per significare il delitto di colui che ha avvelenato alcuno* Veneficium *più specialmente nel signif. di Ammaliamento, Malia è in Cic. e Liv*

[G.M.] Causa di veneficio Condannato per veneficio

2. † *Agli antichi valeva Malia, e le streghe un tempo chiamavansi* Venefiche, *perchè credevasi che amministrassero veleni espressi da sughi d'erbe e di farmachi ad esse noti. Maestruzz.* 2. 2. (*C*) Manifeste sono l'opre della carne, le quali sono fornicazione,.. veneficio, inimicizie, contenzioni. .

VENEFICO. *Agg. Velenoso.* Veneficus, *in Ovid Plin. e Cic*

[T.] Alito venefico di serpente. Sostanze venefiche. Erbe venefiche. [G.M.] *Segner Incred.* 1. 14. 6. Que' padri che, per lasciare un figliuolo più benestante dell'altro, cambiano bene spesso [illegible] in un pomo venefico di discordia. (*Qui locus. fig.*)

[Cont.] *Loc. Teatro arc* 248. Hanno trovato il modo di levargli (*all'oppio*) la parte venefica con il cavarne solo l'essenza o tintura; la quale, benchè priva della maggiore qualità venefica, non è però, che sia al tutto priva della parte stupefaciente.

2. *Per estens.* [T.] **Aria venefica, Clima venefico**; *Che porta germi di malattie contagiose o epidemiche; Gravemente insalubre*

3. [T.] *Fig.* **Dottrina venefica**; *peggio che Velenosa.*

† **VENEFICO.** *S. m. Fabbricator di veleni, Avvelenatore.* Venenarius *in Svet* · Veneficus *in Cic* — *Sen ben Varch.* 5 13 (*C*) Come è venefico, ovvero avvelenatore, colui il quale, credendolo tossico, dà a bere ad uno del trebbiano. [Cors.] *Tass Dial* 3 368. Non merita lode il perdonare a' ladroni, a' micidiali, a' venefici

2. † *Affatturatore, Stregone. Rett. Tull.* 76. (*C*) Quando vedevano la femmina lussuriosa, sì l'aveano per venefica incontanente.

† **VENENARE.** *V* VELENARE

† **VENENATO** *V* VELENATO

† **VENENIFERO** *V* VELENIFERO.

† **VENENO** *V.* VELENO

† **VENENOSISSIMO.** *V.* VELENOSISSIMO.

† **VENENOSITÀ** *V.* VELENOSITÀ.

† **VENENOSO** *V* VELENOSO

VENENTE, *e più com* **VENIENTE.** *Part pres. di* VENIRE *Che viene, Vegnente.* Veniens, *in Cic.* *Cr.* 4. 35 2. (*C*) Ancora dicono che se 'l vino con la feccia lungo tempo dimora, che venente il calore e la si gli s' incorpora, che del suo sapore si vizierà *E* 10. 33 1 E 'l lupo venente, volendo pigliar l'oca o l'agnello, cade nella fossa col graticcio subitamente rivolto. *Fir. Disc. an* 94. Allora ordinò il Podestà che, se la movesse, di trovarsi la mattina venente in sul luogo con ambedue le parti

[G.M.] La notte di Venerdì, veniente il Sabato.

[G.M.] Il giorno, La settimana, Il mese veniente, *Prossimo, Futuro.*

† **VENENUZZO.** *V.* VELENUZZO.

VENERABILE *Agg Da esser venerato, Degno di venerazione* Venerabilis, *in Virg. e Liv.* *Bocc.* [illegible] venerabile padre. *Amm Ant.* 11. [illegible] cose disusate fa parere l'uomo venerabile. *Dant. Par* 11 Tanto che 'l venerabile Bernardo Si scalzò prima *Petr Canz.* 2. 2. *part.* Con' mano in quella venerabil chioma [illegible] [T.] *Ar. Fur.* 3. 15. Discopria lo splendor più cose belle E di scultura e di color, ch'intorno Il venerabil luogo aveano adorno. [G.M.] *Tass. Ger* 2. 82 Sappi che tanto abbiam finor sofferto, In mare, in terra, all'aria chiara e scura, Solo acciocchè ne fosse il calle aperto A quelle sacre e venerabil mura (*di Gerusalemme*). *Segner. Mann. Lugl.* 20. Non può negarsi che i vecchi non sieno in sè venerabili per la semplice canutezza *Menz. Art. Poet* 2 222. Così le illustri e venerabil' orme Seguirai de' gran savi, a cui la fama Non è mai stanca, e mai per lor s'addorme. [T.] *Alf. Fil.* 2. 2. Qual più tremendo, venerabil, sacro Nome, di padre o re, pigliati *O.* [illegible] amicitiae sanctum et venerabile nomen — Venerabile la maternità, la sventura. Le donne meno venerabili, da certuni son dette adorabili.

Iron. [P.Occell.] *Pa in. Messog.* E innanzi andonne (*il servo*) Dell'assisa spogliato, ond'era un giorno Venerabile al volgo. (*Alcune ediz. leggono, men bene,* Insigne.)

2 **Venerabile,** *dicesi, nel linguaggio ecclesiastico, di Colui, del quale, morto in concetto di santità, può promuoversi la causa per la canonizzazione.* La venerabile Suor Maria

3. **Venerabile,** *e anche aggiunto che si dà a Persone o Corporazioni religiose, ed anche a Luoghi consacrati alla pietà e religione.*

[T.] Venerabili Vescovi Venerabile Capitolo e Clero. Venerabili Parrochi. Venerabile Compagnia, Congregazione

Borgh. Test. 382. (*Man.*) Feci professione nel venerabile monastero del[illegible]dia di Firenze. *E* 383. Questo [illegible] et anno detto di[illegible] nel venerabile e magnifico spedale degl'Innocenti.

4. *Si disse anco parlando di ufficiali civili* [G.M.] *Machiav. Provvis.* Per parlare degli eccelsi signori e loro venerabili Collegi — E le venerabili Logge massoniche? E i venerabili Fratelli?

5 **Venerabile** [illegible] Il SS. Sacramento [illegible] L'esposizione del Venerabile [illegible] le quarant'ore. [illegible] Fece poi l'Ostensorio [illegible] del Venerabile.

VENERABILISSIMO. *Superl. di* VENERABILE. Venerabilior, *compar., in Val. Mass.* — *Dav. Par.* 1. 1. (C) Ma non consentendomi la conscienzia di scontentare li auditori, cioè li miei maggiori venerabilissimi... *Red. Esp. nat.* 8. Tra' quali potrei nominarvi alcuni Padri della vostra venerabilissima Compagnia di Gesù. [G. M.] *Segner. Mann. Lugl.* 26. Venerabilissima Provvidenza (*di Dio*).

VENERABILITÀ. *S. f. La qualità astratta di ciò che è venerabile. Salvin. Disc.* 2. 316. (*M.*) Ai maggiori poi e padri loro dicevano: La vostra reverenza, sobrietà, gravità, venerabilità, santità, beatitudine, parlando a loro. *Segner. Pred.* 10. 9. Che volete voi che io vi dica?... Ch'ivi tutte l'età dell'uomo concorreranno a formarvene una perfetta; la puerizia col suo candore, la gioventù col suo brio, la virilità con la sua robustezza, la vecchiaja con la sua venerabilità. *Menz. Lett. Magn.* 96. (*Man.*) Il sig. Cardinale Azzolino, con la venerabilità dell'eminente suo grado, e con le sue lacrime, precludeva alla giustissima e dovuta compassione ad una perdita così deplorabile.

VENERABILMENTE. *Avv. Da* VENERABILE. *In modo venerabile, Con atto di venerazione.* Venerabiliter, *in Macrob. e Val. Mass.*, Veneranter, *in Tertull.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 4. 9. Da' Vangelisti dimostrata, dall'Angelo venerabilmente ed obsequiosissimamente salutata.

† **VENERAGIONE.** *S. f. V.* VENERAZIONE.

VENERAMENTO. *S. m. Venerazione. Non usit.* [Camp.] *Bib. Ep. can.* u. 4. Che ben gli basta il tempo ch'è passato a compiere la volontà della gente, la quale andò per li desiderii della lussuria,... e per lo veneramento delli idoli (*idolorum cult*[illegible]).

VENERANDISSIMO. *Superl. di* VENERANDO. Venerandissimus, *in Tav. marmor. presso Grut.* — *Tes. Mist.* (C) Per vero amore non si sottomette alla venerandissima maestade. (*La stampa, pag.* 8, *ha* reverendissima.) [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 9. 1. Sembra però che gli ateisti abbiano appreso dalla scuola caliginosa di un tale autore (*di Plinio*) a non volere altro nume che questo nome di natura, per altro venerandissimo.

VENERANDO. *Agg. Da doversi venerare, Degno di venerazione.* Aureo. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. (C) Secondo che loro era stato imposto da la veneranda donna. *Buon. Fier.* 5. 4. 3. Ma state un po' a sentir se 'l venerando Celio ci fu cortese. *Pulm. Vit. civ.* 76. (*M.*) Temperati tutti nel vivere, fedeli agli amici, pii tutti, e amplissimamente magnifici nelle venerande celebrità de' culti divini. *Borgh. Vesc. Fior.* 457. Lamberto di veneranda memoria. [T.] *Red. Lett. fam.* 1. 326. Oh quanto vuol ridere il sig. Cavalier, quando busserò alla sua porta, e mi vedrà in quel venerando abitino! *Memor. Bell. Art.* 1. 66. Ha dipinto (*l'Apostolo*) nel venerando aspetto il sonno tranquillo e profondo di un innocente, e nelle mani giunte e abbandonate la sofferenza di un Santo.

[T.] Vecchio venerando. Veneranda matrona. Veneranda canizie. Venerandi monumenti.

VENERANTE. *Part. pres. di* VENERARE. *Che venera.* Venerans, *in Ovid. e Plaut.* — *Segner. Crist. instr.* 1. 12. 15. (*M.*) Congiugne alle nostre suppliche ancor le sue, e, in atto umile e venerante, chiede per noi ogni bene. (*Parla di Gesù Cristo nella Messa.*)

† **VENERANZA.** *S. f. Venerazione.* Veneratio, *in Cic.* — *But.* (C) Significa... acquistamento, e vittoria incontra a colui che cerca,... e veneranza, e regno, e Re.

VENERARE. *V. a. Avere in grande reverenza.* Veneror, *in Cic. e Virg.* Venero, *in Plaut.*

[T.] Venerare, *e di Dio e de' Santi, e per estensione di persone o di cose che ispirano affetto con gran reverenza, e tengano come del sacro.* [illegible] veneriamo le cose sante, come cosa sacra l'uomo virtuoso venera i genitori, la patria. Venerare Dio con la mente e con la preghiera. Nelle ceneri de' Santi veneriamo i pegni della gloria loro immortale.

[T.] *Ma parlando di cose religiose,* Adorare *è tanto più che* Venerare. Adorasi il Dio vero, le Imagini del Redentore, il suo Sacramento, la Croce. Si venerano le reliquie de' martiri; Si venera la memoria loro.

Albert. cap. 4. (C) Lo giusto vive della fede; e tenendo la fede cattolica universale, la quale la Romana Chiesa insegna, e coltiva, e venera. *Amm. Ant.* 11. 9. 11. Dalle ecclesiastiche lettere siamo noi sempre ammoniti di quello che per noi fa, cioè giudicare lo diritto, voler lo bene, e venerar le cose divine. *Tes. Br.* 6. 5. E spezialmente si conviene a noi di venerare, magnificare e glorificare Domeneddio sopra tutte cose. *G. V.* 5. 14. 2. Ma convenìasi che fosse in parte, ove fosse venerato a Dio. (*Così nel testo Dav.*) *Bemb. stanz.* 137. Così voi d'uopo qui più non mi sète; Tanto ci son temuta e venerata. [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 24. Conviene che il figliuolo si porti assai bene col padre, e l'ubbidisca e lo veneri, e dia quei saggi di sè che 'l padre ha titolo giusto di ricercare. *E Magg.* 9. Quando nella santissima Comunione tu lo ricevi dentro il cuor [illegible], quando tu lo veneri esposto, quasi ad udienza pubblica, sopra di splendido trono; quando lo visiti, quasi ad udienza privata, dentro il solito tabernacolo. *E Lugl.* 4. Quella gloriosa Santa, che in questo dì più specialmente si venera. *E Incred.* 2. 2. 3. Come avete [illegible] fatto a scancellare dal fondo della vostra anima que' sentimenti più pii che vi stimolavano a riconoscere un fabbricatore supremo dell'universo, ed a venerarlo?

2. [G.M.] *Modo fam. dell'uso, che suole annunziare un principio di risentimento.* Io vi venero e vi rispetto; ma non crediate che voglia sottostare ai vostri capricci. *Anche:* Io vi venero e vi saluto, ma quando si tratta di credenze religiose sto colla Chiesa.

† **VENERARE.** *V. a.* [Fanf.] *Mettere addosso la brama venerea. Dittam.* 3. 3. 13. Quivi son donne d'ogni vaga foggia; Quivi sta Venus che le punge e venera.

VENERATISSIMO. *Agg. Superl. di* VENERATO. [T.] *A. Manz.* Veneratissimo e carissimo. — Veneratissimo nome. [illegible] Legge, Decreto veneratissimo.

VENERATO. *Part. pass. e Agg. Da* VENERARE. Veneratus, *in Oraz. e Virg.* — *Dant. Par.* 33. (C) Gli occhi da Dio diletti (*di Maria*) e venerati, Fissi nell'orator (*in S. Bernardo*) ne dimostraro Quanto i devoti prieghi le son grati. [G.M.] *Segner. Quares.* 20. 2. Quel Gesù venerato da noi Cristiani.

[T.] Santo venerato con culto speciale. [illegible] Il venerato amico Rosmini. — Venerata memoria.

Per estens. [T.] *Bellin. Disc. Anat.* 2. 347. [illegible] sola Anatomia era acclamata e venerata per la sola vera intendente... — Venerato decreto.

VENERATORE-TRICE. *Verb. m. e f. di* VENERARE. *Chi, o Che venera.* Venerator, *in Ov. e Arnob.* — *S. Agost. C. D.* (C) Li Cristiani veneratori del vero [illegible] della superna patria da questa scel[illegible] guarderanno. *Menz. Rim.* 1. 62. Venerator primiero Sarò di quella gloria ond'ei sermon. *Cas. Lett.* 2. 262. (*Man.*) Io prego il signor Iddio di felicitarla, e V. E. di volermi ricevere o ritenere nel numero de' suoi venerat[illegible]. [T.] *Davila:* Veneratore religiosissimo della maestà regia (*il popolo fr*[illegible]).

[T.] La città veneratrice del Borromeo. — Veneratori di Dante.

VENERAZIONE e † **VENERAGIONE.** *S. f. L'Atto del venerare, Sentimento di grande riverenza. Aur*[illegible].

[T.] La venerazione è una specie di pietà religiosa, di culto; al di là non v'è che l'adorazione.

Maestruzz. (C) Culto divino si dice volgarmente per venerazione che si fa a Dio con atti interni o esterni. *Fir. As.* 119. Gran fatto sarà per certo, se io con comune sacrificio del [illegible] della scamb[illegible] mia venerazione. *Salvin. Dial. Plat.* 138. (*Man.*) Dice che io sono un inventore di nuovi Dei, e, come che io finga nuove Deità, dice che per l'antiche ho poca venerazione.

[G.M.] *Morg.* 27. 140. Orlando si levò su con gran pianto, Ed abbracciò Rinaldo quanto e' vuol[illegible] Parea proprio Geronimo quel fosse; Tante volte nel petto si percosse! Era a vedere una venerazione, *Nunc dimittis* mormorando seco. *Segner. Quares.* 23. 7. Se vanno alle feste, vanno per isfogar la curiosità nella splendidezza dell'apparato, non vanno per accrescer venerazione alla memoria dei Santi.

2. *Stima e Osservanza di persone reputate al di sopra degli altri per virtù o per ingegno.* [T.] *Magal. Lett. fam.* 1. 32. Venerazione che la nostra povera Italia sa avere per le persone adornate del suo merito.

3. **Avere, Tenere in venerazione,** *lo stesso che* Venerare. [T.] *Car. Apol.* 67. Non considerate che, poeticamente parlando, l'adorazione degl'idoli non [illegible] che avere in venerazione le cose mortali, come [illegible] per dèi veramente si tengano? [illegible] *Segner. Pred. Pal. Ap.* 3. 16. (*M.*) Affinchè quel Grande argu[illegible] la nobiltà europea tenesse in venerazione la fe' di Cristo.

VENERDÌ e † **VENARDÌ.** *S. m. Il quinto giorno della settimana.* Venardì *odesi tuttavia nel contado tosc.* Dies Veneris.

Bocc. Nov. 8. *g.* 5. (C) Avviene che ogni venerdì in su questa ora io la giungo qui, e qui ne fo lo strazio che vedrai. *G. V.* 7. 31. 1. Venuta in Firenze la novella in venerdì sera, il sabato [illegible] Giamberaldo... si partì di Firenze. *Mar*[illegible] 1. 39. Ancora il mercoledì, e 'l venerdì [illegible] *E* 2. 25. Onde a uno Conte, che si fosse botato di digiunare il venerdì in pane e acqua, non basterebbe a edificare uno altare. *Vit. SS. Pad.* 2. 211. Ordinò che la quarta e sesta feria, cioè la [illegible]zedima e 'l venerdì, gli fosse posto la sedia nella piazza dinanzi alla chiesa. [G.M.] *Guadagn. Poes.* [illegible] se l'antico proverbio il ver [illegible]rlò, Che tutto quel che in venerdì si fa, Un esito felice aver non può (*pregiudizio del volgo*). [T.] *Prov. Tosc.* 314. Il venerdì ammazza il sabato. — *V. anco* Dì, § 19.

[G.M.] Il venerdì e il sabato sono giorni magri (*si mangia di magro*).

2. [G.M.] **Mancare a uno un venerdì, qualche venerdì; Non avere tutti i suoi venerdì,** *Mod. fam. per dire che uno è un po' scemo di cervello.* [illegible] *dicesi:* Non ha tutti i suoi giorni. — Non vi confondete con costui; si vede bene che gli manca un venerdì.

3. **Venerdì Santo;** *Quello che precede alla Domenica della Pasqua di Risurrezione.* [T.] La [illegible]sione del Venerdì Santo. — Nel Venerdì Santo espongono alla pubblica adorazione la Santa Croce.

[T.] Profanazione del Venerdì Santo. (*Eroismo loggiajuolo.*)

VENERE. *S. f. Divinità favolosa dei Greci e dei Romani, simbolo della bellezza e madre dell'amore. Cicerone enumera quattro Dee di tal nome. Aveva culto in Cipro, in Pafo, in Gnido, in Citera, e molti altri luoghi. Gr.* Ἀφροδίτη, *da* Ἀφρός, *Spuma, perchè fingevasi nata dalla spuma del mare.*

[G.M.] *Morg.* 15. 98. Rapicheremo ch'ella avea nome Antea, E tutte sue bellezze eran di Dea. E parevan di Danne (*Dafne, o forse Danae*) i suoi crin[illegible] [illegible] pareva Venere nel volto.

2. [G.M.] *E tuttavia, parlando di donna molto* [illegible], *suol dirsi:* Ella è una Venere, Pare una Venere.

3. [illegible] — [illegible]

4. [illegible] Al bosco Corse Diana, ed [illegible] avea sentito il tosco. *Lab.* [illegible] il [illegible] i porci e la Venere. [Fanf.] *Bocc. Comm.* 1. 41. Gli animali sogliono per queste due cose, per lo cibo e per venere, essere ferocissimi. *Soder. Colt. Ort.* 62. (*Man.*) Provocan (*i ceci*) l'orina; e la loro infusione, ... beuta che sia, fa risentire la venere, ed aumenta lo sperma. *E* 69. Sono i carciofi ventosi; e per questo si dice che stimolano la venere.

[Val.] *Dant. Salm.* 5. 10. Il mio ber mescolava con il pianto, Per contrastar alla focosa Venere. (*Et potum meum cum fletu miscebam.*) [Cors.] *Segr. Fior. As. c.* 8. In Vener noi spendiamo e breve e poco Tempo; ma voi... Seguite quella in ogni tempo e loco. [T.] *Segn. B. Stor. Fior.* 159. Egli (*il duca Alessandro*), o per la natura sua, che era in sul fiore dell'età e sul colmo degli affetti, o per mala persuasione d'altri,... in tal modo trapassò il segno nei piaceri di Venere, che... *Cocch. Matrim.* 6. Gl'incomodi della Venere sciolta. — Venere vaga.

[T.] *Prov. Tosc.* 283. Bacco, tabacco e Venere riducon l'uomo in cenere.

5. *Per Grazia, Venustà. Alam. Nov.* 93. (*M.*) Arà quella differenza che si trova da una persona viva ad un'immagine: in questa, soli si possono comprendere i lineamenti, ... in quella, oltre a tutte queste cose, i moti, i sembianti, le fattezze, i membri, e quella venere che più d'ogni altro estimarono gli antichi saggi. [Cors.] *Salvin. Disc.* 175. Le più leggiadre veneri che vedere si possono.

Segnatam. delle leggiadrie del parlare e dello scrivere. Salvin. Pros. tosc. 199. (*Man.*) Qui (*nelle cicalate*) ha da trionfare la beata ricchezza di nostra fiorentina lingua,... con quelle grazie con quelle veneri (perdonimi Italia il vanto), che altrove invan si ricercano

6. [T.] *E per Venerdì, ma nel solo Prov. Tosc.* 188 Nè di Venere nè di Marte non si sposa nè si parte.

7. **Venere.** [*T astr.*] [Lav.] *Uno dei principali pianeti del nostro sistema solare, il secondo nell'ordine delle distanze dal Sole, conosciuto da tutta l'antichità come il più bell'astro dopo il Sole e la Luna. S. osserva alternativamente di sera verso occidente, dopo il tramonto del Sole, e di mattina verso oriente prima che il Sole si levi. Espero vien detto la sera, e Lucifero la mattina. Trentasei giorni prima e dopo la sua congiunzione inferiore col Sole, ha, rispetto a noi, il suo massimo splendore ed è visibile ad occhio nudo. A chi l'osserva col cannocchiale presenta le fasi come la Luna.*

[G. M.] *Morg.* 14. 46 Nella seconda parte (*del padiglione storiato*), è l'aer puro, Azzurro oltre, e 'l ciel con ogni stella, La Luna e 'l Sole, e Venere e Mercurio, E Giove appresso [T. *Burch. Son* 22 Mercurio, Vener, con Saturno e Marte, Accendo fiemme e collere sanguigne. Cont.] *Cit. Tipocosm* 62. I caratteri de' pianeti, cioè ♄, ♃, ♂, ☉, ♀ ☿, ☽, e poi i pianeti specificati, cioè Saturno, Giove Marte, il Sole, Venere, Mercurio, e la Luna. *E* 245 Dedicazion de' metalli fatta a costoro, cioè a Saturno il piombo, il rame a Giove, il ferro a Marte, l'oro al Sole, l'ottone a Venere, lo stagno a Mercurio, l'argento alla Luna, secondo i Platonici *Lauro, Mir. Alb. magno*, III. 6. Nomano Saturno il piombo, Giove lo stagno, Marte il ferro, il Sole l'oro, Venere il rame, Mercurio l'argento vivo e la Luna l'argento; affermando che acquistano tale complessione dagli sette pianeti

[Sel.] **Venere**; *Nome dato dagli Alchimisti al rame*

8 **Labbro di Venere, Ombilico di Venere** (*sorta d'erbe*). *V.* LABBRO, § 14, e OMBILICO, § 4

VENEREAMENTE. *Avv. Da* VENEREO. *Sensualmente, Lascivamente. Filoc.* 1. 8. (C) Gli animi de' più possenti impregnò di volontà iniqua contro al principale signore, mostrando loro come venereamente le loro matrimoniali letta avea violate

2 † Conoscere venereamente. [Camp.] *Usare carnalmente. Aquil* II. 16 *rubr.* Come Enea, andando in caccia, conobbe Dido venereamente in una spelunca

VENERELLA. *Dim. di* VENA. Venula, *in Cels.* *S Agost C. D* 22 8. (M.) L'occhio suo, [illegible] scendo giù per la gota, pendea per una sottil venerella quasi dalla radice dentro, e tutto 'l nero d'esso occhio era imbiancato.

VENEREO *Agg. Di Venere, nel sign. f. del tema* Venereus, *in Cic. e Plaut.* [Val.] *Anguill. Eneid.* 70. Le alme grazie veneree il formar tale. *E* 7.. Tal o splendor venereo, almo divino, Fe' comparire Enea più bello in vista.

2 *Lasciva, Sensuale Filoc* 2 22. (C) E già il venereo fuoco gli avea sì accesi, che... *Amor. Vis.* 32 Tal è che crede d'esser copioso Di venereo piacer, che van diletto, Faccio esser felice e glorioso *Fiamm.* 1, 35 Li venerei veleni contaminarono il puro e il casto petto. *Fir. As.* 15 Tu hai fatto più conto d'una venerea dilettazione, e d'una vecchia e vieta concubina, che della tua casa e de' tuoi figliuoli *E Dial. bell. donn.* 381. Nelle veneree azioni e negoci amorosi, essi benefici accaggiono mutuamente tra gli amanti. *Ricett. Fior.* 3 63 Usasi per le cose veneree la radice più alta, che è più grossa e piena; perchè la più bassa, la quale è più flaccida e grinza, dicono che ella fa il contrario. *Vas Op Vit* 2 285. (*Man.* Dicesi che era tanto venereo, che, vedendo donne che gli piacessero, se le poteva avere, ogni sua facoltà dava o avrebbe.

3 (*Med.*) **Morbo o Mal venereo** *La sifilide* [Val.] *Cocch. Bagn.* 315 La vera esterna cagione del male venereo è ben conosciuta.

4 **Chiocciola venerea.** *Termine de' Naturalisti Specie di chiocciola, o nicchio marino, del genere de' bivalvi E* Conche veneree, *diconsi Quelle chiocciole turbinate, le cui volute sono nascoste e ripiate ne' labbri.* (M.) [F.T-s] *Bart. Ricr Sav.* 1 1.. Quelle (*conche*) che chiaman veneree, e le in parte lor somiglianti, nulla mostran di fuori come s'attorcano.

VENEREVOLE. *Agg com Da venerarsi, Venerabile. Non usit.* Venerabilis, *in Virg. e Liv.* — *Declam. Quintil P.* (C) In che modo è questa venerevole faccia delle splendenti stelle? *Fir. As.* 60 Con così venerevole spettacolo trasse tutti i circostanti a vedere un così fatto miracolo

[Val.] *T. Liv.* 1. 8. Renduto si fosse venerevole per le insegne de l'imperio. [Camp.] *Arr. Am* III. E alli poeti era santa maestade e venerevole nome

VENEREVOLMENTE. *Avv Da* VENEREVOLE. *Con venerazione, Venerabilmente Non usit.* Venerabiliter, *in Macrob. e Val. Mass*; Venerantar, *in Tertull.* — *Zibald. Andr.* (C) Si prostrano venerevolmente genuflessi avanti la santa imagine.

VENERINA *Dim. di* VENERE *Detto di piccola statua o immagine che rappresenti quella Dea. Baldin. Decenn.* (M.) Alla Venerina rifece a cune dita nelle mani.

VENETTA. *Dim di* VENA. Venula, *in Cels* [Cont.] *Dalla Croce, G Cir.* 41 10 Talor si rompono alcune di quelle venette, che sono seminale per il cranio a nutrizione di quello.

Segner Incred 1. 9. 2 (M.) Convien trovare chi vi dispose quelle venette (*nelle rose*) che vi scorron dentro, e insieme vi ripartiscono l'alimento per tante vie, quante la notomia loro propria ne ha già scoperte. [F.T-s] *Bart. Ricr Sav.* 1. 12. Que' nerboluti quelle venette che tutto il corrono (*il talamo*)

[Cont.] *Matt Disc. Diosc.* III. 470. È il suo fiore (*della sena*) giallo; ma tutto pieno di sottilissime venette che rosseggiano *Biring Pirot* I. 3. Sasso Ligio, con qualche venetta di verde *Scam V. Arch. univ.* II 20.. 29. Pezzi di assai buona grandezza e saldezza, di color rosso e giallo, e con qualche venette turchine e bianche. *Dolce, Tratt gemm.* II 8. Ha color quasi d'alabastro (*una gemma*), con venette bianche.

VENETTINA *Sottodim di* VENA

† **VENGIADORE** e † **VENGIATORE** *Verb. m. di* VENGIARE. *Rim ant F. R Guitt. Rim* 1 48 (Man.) O vengiator di mia onta e vintore D'ogni mio percussore. (*Altri lessero* Vengiador.)

† **VENGIAMENTO.** *S. m Vendetta. Rim. ant. Pier delle Vigne*, 1 50. (M.) Non la posso ancider nè vengiamento Prendere a meo talento.

† **VENGIANZA** *S. f Il vendicarsi, Vendetta Rim ant. Fr. N Buonag. Urbic.* 1. 494 (C) Cantando in lamento, Questa è la mia vengianza *Rim. ant* [illegible]. E dell'offesa fa che vengianza, In quella [illegible] piacer vi sia *Alam Gir* 11. 21 Nè dee tanta vengianza esser commessa, Se non vi avesser fatta vendicanza.

† **VENGIARE.** *V a. Vendicare commutata la D in G, come Giaccio, Diaccio, e altri, o foggiata la G. Fr* Venger, *spagn* Vengar

Filoc. 7 436 (C) Con ragion teme non sopra di lui la morte del vostro fratello, alla quale egli, non nato ancora, niente colpo, voleste vengiare *Amet* 5. Se in loro... potessi le mie ire vengiar il farei senza fallo *Rim ant Guitt.* 91 E del gran torto che m'è in vostra corte Fatto, in vergeria in alcuna cosa. *Dant. Inf.* 9 Venga Medusa; sì il farem di smalto; Gridavan tutte (*le Furie*), riguardando in giuso, Mal non vengiammo in Teseo l'assalto *E Par* 7 Non ti dee oramai parer più [illegible] *difficile a intendere*), Quando si dice che giusta [illegible] Poscia vengiata fu da giusta corte.

† **VENGIATO.** *Part. pass. e Agg. Da* VENGIARE (C)

† **VENGIATORE** *Verb m. di* VENGIARE *Vendicatore* (C)

† **VENGIATRICE.** *Verb. f. di* VENGIATORE. *Teseid* 7. 78 (C) O casta Dea, de' boschi lustratrice,... E se' delle tue ire vengiatrice.

VENIA. *S f. Remissione di colpa leggiera, Perdono. Aureo. Medit. Arb. Cr.* 9 (C) Dandogli speranza di perdono e di venia, per lo promesso avvenimento di Gesù Salvatore. *Pass.* 199 Peccato veniale è detto quello che è leggiero, e che è degno di venia, cioè che agevolmente si perdona. *Guic. Stor* 11 518 Lo supplicava a concedere ad Alfonso da Este che andasse a dimandargli venia a Roma. [Camp.] *Proi. S. G. Gris. Om.* In la quale (*opera*) se Crisostomo non parla così bene in latino come disse in greco, non dubito che dalla Santità tua mi sarà donata venia — *Car En* 6. 787 (M.) Indi la porta Aperse, e Menelao dentro v'accolse, Così sperando un prezioso dono Fare al marito, e de' suoi falli antichi Riportar venia. *E* 11. 666 Signor, pace imploriamo; e l'armi in terra gittando, a giunte mani accordo e venia Imperiam da nemici.

† *L'Atto col quale si domanda venia, Prosternazione del corpo per atto di penitenza Stor. Bart.* 95 (M.) Orava Giosaffatte con moti e lagrime, e faceva molte venie, prostrandosi in terra. (*L'annotatore delle Lettere del B Gio. dalle Celle, nella pagina 98 dice, spiegando la voce* GENUE: Dal che vi è stato chi ha preso motivo di dire che *genue* sia lo stesso che *venie*, cioè *penitenze, prostrazioni con tutto il corpo.*)

VENIALE. *Aggiunto di peccato non grave, e meritevole di venia, perchè, secondo i Teologi, non fa perdere la Grazia, il contr. di* Peccato mortale. Venialis, *in Sidon* Veniabilis *in Prudenz. e Alcim*

[T.] *Passav. Specch Penit* 147. Tanto si può l'uomo adusare a peccati veniali, che cade poi agevolmente nel mortale — *Pass.* 199. (C) Peccato veniale è quello che è leggiere, e che è degno di venia, cioè che agevolmente si perdona *Fr. Giord Pred* [illegible] no però obbligati a [illegible], cioè per lo veniale *Franc. Sacch. Nov* 220. Questa novelluzza del Gonnella fu un peccato veniale, e di gran piacere a chi la seppe poi

[G.M.] *S. Ag C. D.* 1. 9. Nelle loro leggieri e veniali colpe leggermente sono temporalmente flagellati, posto che non sieno puniti eternalmente. *Morg.* 18 120 Io n'ho settanta e sette de' mortali (*peccati*) Che non mi lascian mai la state o 'l verno Pensa quanti io n'ho poi de' veniali! *E* 19 143. Questi son peccatuzzi veniali *Segner. Mann. Febbr.* 11. Se tu non ti guardi da' peccati veniali, dalla [illegible] e trascura- [illegible]

VENIALITÀ [illegible]

[G. M.] [illegible] anime più pie e circospette.

VENIALMENTE. *Avv. Da* VENIALE. *Maestruzz.* 1. 71. (C) Non è sì tenuto di credere che pecchi mortalmente se nol creda ma venialmente. *E* 2. 7. 6. Se lo 'ngrato lascia quello a che non è tenuto, non pecca mortalmente, ma venialmente. *Lib Pred Seg* 52 Muovesi una devota questione de santi Dottori Se Adam nello stato della innocenzia potè peccare venialmente E dice santo Tommaso, e gli altri che no. *Mor. S. Greg* Niuno dica, io peccherò venialmente, perchè egli è pietoso: ma chi fa ciò, manda, mosso dalla concupiscenza, senza il spregio del tempo, ovvero dell'ecclesiastico, venialmente pecca

VENIENTE *Part pres di* VENIRE *V. anco* VEGNENTE *e* VENENTE. Veniens, *in Cic*

[Camp.] *S Gio. Gris Om* Non gusteranno la morte per insino che avranno veduto il Figliuolo dell'uomo veniente nel regno suo. *E* Come il Figliuolo dell'uomo veniente nelle nuvole. *E* Benchè non potessero avere guidatore, nè vederlo veniente, [illegible]

A modo di Sost [Cors.] *S. Ag C. D.* 20 20. Certo s'andrà incontro al veniente, non al dimorante

VENIMENTO *S m. Il venire, Venuta Non usit.* Adventus, *Aureo Cr.* 3. 7. 7. (C) Indi a quaranta di si fa grande infino al venimento della maturità [Camp.] *Guid G.* II 2 Con desideroso animo investigò il popolo chi elli sono, e donde sono, e qual sia la cagione del venimento loro *Comp. ant. Test Prol.* Si ancao e monarchie spirituali e temporali, che furono oltra lo venimento del nostro Signore Gesù Cristo.

† *Per Accidente, Avvenimento come* Venire *per Avvenire, Accadere But.* (M.) Ed è Caso venimento non pensato.. Caso è cagione per accidente di cose, che vengono rade volte in quelle cose che per altra cosa si fanno [Camp.] *Guid G.* III. 2. E salvo veramente veggendoti li miei occhi, e della tua vittoria mietuta allegrino li prosperi venimenti

VENIRE. *V. n.* [T.] *Muovere verso un punto sia prossimo a chi parla o ad altri. — Dicesi di pers., di anim., e, per estens., anco di cose. Aureo lat.*

[G. M.] *Forme gramm.* Vengo, Vieni, Viene Veniamo, Vegnamo, *e anco* Venghiamo, Venite, Vengono. — [illegible] Venisti, Venne, Venimmo, [illegible] Venisti, [illegible] Vengo, Venga, Venero, [illegible] Vengano. [illegible] Venuto, [illegible] Venisti, [illegible] Venite [illegible] Venendo — Venuto.

[G. M.] [illegible] Vegno, Vengo [illegible] Vegno [illegible]

[illegible]

Bocc. Introd. Così erano queste a ciascuno a cui venieno. *È anco in Dante.* — Venavamo, Venavate, *per* Venivamo, Venivate. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 8. Veggendo che voi ve ne venavate e non mi vedavate. *E nov.* 4. *g.* 8. Alla quale noi venavamo ne invitarvi. — Vegnemmo *per* Venimmo. *Castigl. Lett. pag.* 11. (*Padov.* 1769.) Partiti da Urbino, vegnemmo in compagnia dell'Eccel. Duca fino a Narni. — Veniro, *per* Vennero. *Ar. Fur.* 6. 31. E così ragionando ne veniro Dove vidERO il ponte e la riviera. *E* 42. 77. Onde scudieri in gran frotta veniro. — Viensi, Viense, [illegible]

[illegible]

Vegno, *per* Tu vengo, *in rima. D.* 1. 14. [illegible] tro a me tu vegne. *Ar. Fur.* 34. [illegible] sai forse Che in Francia accada, [illegible] vegno. *Anco* Venghi. *Segner. Crist. instr.* 1. 31. 20. Per un pensiero è condannato il demonio; e per un pensiero egli ha procurato che venghi condannato anche tu. — *E terza pers.* Vegni, *per* Egli venga. *Morg.* 17. 17. Con teco ma lerne Un de' miei masnadieri che la vegni, E questo can malfusso te lo insegni. — Verria, Verriano e Verrieno, *per* Verrebbe, Verrebbero. *Dant. Conv.* 134. Come nella umana intelligenza essa secondariamente ancora ve[illegible] *Amnet.* 4. 2. Che ben verriano a tempo. *Tac. Dav. Stor.* 3. 1. Verrieno con sano indugio forze nuove. — Venesse, *per* Venisse. *D.* 1. 1. Questi (*il leone*) parea che contro me venesse Con la test'alta e con rabbiosa fame Sì che parea che l'aer ne temesse. *La orig. le uscite in* Esso, *come deriv. dal lat.* Issem, *avranno portata la* E *così stretta, da poter rimare quasi per assonanza,* Desse, Tenesse, Venesse. = *Bocc. Nov.* 8. *g.* 8. (*C*) Che domattina in su l'ora di terza egli truovi qualche cagione di partirsi da me e di venirsene qui. *E nov.* 6. *g.* 9. Adriano disse: Sì, vienne qua. *D.* 2. 7. (*M.*) Ma, se tu sai e puoi, alcuno indizio Dà noi (*a noi*) perchè venir possiam più tosto Là dove 'l Purgatorio ha dritto inizio (*là dove propriamente comincia*).

[T.] *Arrigh. da Settim.* 1. Vieni qua, misero, vien qua, misero Ugo. [G. M.] *D.* 1. 26. Finchè la fiamma cornuta qua vegna (*la fiamma dentro alla quale erano Ulisse e Diomede*). *E* 2. 5. Che potev'io ridir se non: i' vegno? *Morg.* 11. 3. Quel di ch'io presi in Parigi la piazza Che sapev'io chi dentro era venuto? *E* 99. Vide costor che venieno come un vento. *E* 12. 13. Se tu l'uccidi, io non sarò contento [illegible] naldo ne verrà senza dimora. *E* 17. 14. Io son venuto perchè il padre mio Vuol ch'io ti dica quel che intenderai. *E* 51. Il messo andò colla 'mbasciata in fretta, E disse come del Soldan la figlia Era venuta con molta sua setta (*con molta gente della sua setta*). *E* 18. 18. Dove tu andrai io sarò sempre teco, E [illegible] solo mi cenni, o, Vienne meco (*che tu mi dica: Vien meco*). *E* 20. 10. Diceva Gan, con meco ne verrete. *E* 24. 59. E innanzi a tutta la turba venieno, E par che tremi lor sotto il terreno. *E* 25. 81. L'altra mattina il re Marsilione Mandò per tutti i savi di Toletta... Che dovessin venire in tutta fretta. *E* 27. 1[illegible]

[illegible] *Fur.* [illegible]

[illegible]

[T.] *Vang.* [illegible]

[illegible] 1. 6. Vien', crudel, vien, e vedi la pressura De' tuoi gentili (*nobili*), e cura lor magagne.

[G. M.] *Modi del Venire.* Venire a piedi. *Morg.* 17. 16. E son venuto a piè più che di trotto. — Venire a cavallo; a sella; in carrozza; per terra; col vapore.

2. Venire, *coll'A, indica il punto a cui il moto tende. D.* 1. 1. (*M.*) Alle qua' (*genti*) poi se tu vorrai venire, Anima fia a ciò di me più degna. *E* 2. (*C*) Lucia, nemica di ciascun crudele, Si mosse, e venne al loco dov'io era. *E appresso*: E venni a te così com'ella volse. [G. M.] *E* 3. Noi sem venuti al luogo ov'io t'ho detto Che tu vedrai le genti dolorose Ch'hanno perduto 'l ben dell'intelletto. = *Bocc. Nov.* 1. *g.* 10. (*C*) Vennero ad un fiume, e quivi abbeverando le lor bestie, la mula istallò nel fiume.

[G. M.] *Morg.* 11. 86. Che aspetti tu, il signor di Montalbano? Ne verrà a te quando a' Giudei il Messia. *E* 131-32. Alda la bella, ne venne ad Orlando, E disse come Carlo in casa avea, E come per dolor non parea vivo. *E* 13. 25. Vieni a Parigi tuo liberamento. *E* 17. 35. Disse Rinaldo: A te senz'altre scorte Venuti siam per l'oscura foresta. *E* 18. 189. Venne alla fonte (*un liocorno*), e 'l corno vi metteva, E, stato un poco, a suo modo beveva. *E* 21. 108. Innanto a lui se venia l romito. *E* 124. Rispose Chiaristante: Or torna tosto, Digli che venga lui e l'oste a me. *E* 125. Dice che l'oste e lui vegnate a [illegible] *E* 27. 121. Dimetti a me, Signor, come a te [illegible] mi a te, Signor, venire in pace (*traduce* [illegible] *Nunc dimittis*). *E* 188. O morte, vien a [illegible] t' chiamo, Che tu se' più crudel se tu non vieni, Ma se tu vieni a una vita dogliosa, Tu sarai detta ancor per me pietosa. *Ar. Fur.* 28. 11. Quivi tanto pregò che 'l frate, mosso, Sì ch'a venire al Re lo persuase. *E* 37. 30. Ed ha gli uomini nostri [illegible] mesc[illegible] Di morte e d'ogni strazio minacciati Se quelli a noi verranno, o gli fia detto Che noi [illegible] los, vendèndoci, ricetto. Nemico è sì costui del nostro nome Che non ci vuol più ch'io vi dico appresso, Nè che a noi venga alcun de' nostri, come L'odor l'ammorbe del femminino sesso.

[T.] *Vang.* Venne a' discepoli suoi. — Vennero a lui i Sadducei. — Ero in carcere e veniste a me. — Vennero a Cafarnao. — Vide Gesù che veniva a lui. — Camminando sull'acqua per venire a Gesù. — Venne alla moltitudine. — Vennero al monumento.

[T.] *Di minimi moti da spazio a spazio.* Andando dall'uno all'altro dei seccenti in giro, venne a me e disse... (*Ciò ha luogo segnatam. nei ricevimenti di cerimonia, nei quali Napoleone, non impreparato, si compiaceva a confondere con interrogazioni fulminee, e a cogliere gli uomini alla sprovvista.*)

3. *Con un infinito retto dalla prep.* A *vale Procedere a quella tale azione alla quale esso infinito accenna. Bocc. Nov.* 3. *g.* 1. (*C*) A narrarvi quella (*novella*) verrò, la quale udita, forse più caute diverrete. *E nov.* 10. *g.* 10. Il che, quando venni a prender moglie, gran paura ebbi che non m'intervenisse. *Petr. Son.* 190. *part.* I. Chi vuol veder quantunque può natura E 'l ciel tra noi, venga a veder costei. *E Son.* 199. *part.* I. Onde a ben far per vivo esempio viensi. *Franc. Sacch. Nov.* 150. (*M.*) Venendo a voler fare uno cimiero, ebbe consiglio co' suoi consorti che cosa dovesse fare per cimiero. *Vit. S. Gio. Batt.* 192. Quando la nostra Donna si venne a partire da loro, costoro incominciarono divotamente a lagrimare. *Plut. Vit. Cic.* 24. (*Man.*) I quali come [illegible] comandarono loro che venissero a destare Cicero subito. [G. M.] *Morg.* 10. 32. Egli è il diavol che tua gente scaccia: Se no 'l credete, a vederlo venite. *E* 12. 50. Nè per vergogna arrossia ha la guancia Di venirti a trovar. *E* 21. 126. Il messo torna con un riso amaro, E disse: E' viene a trovarvi a cavallo. *E* 127. A Chiaristante parve il fatto strano. E disse: Di' che venga in sulla piazza a ritrovarmi questo Galliano, O vuol con lancia o con ispada o mazza. *Giambull. Stor. Eur.* 136. A me non importa il sapere come tu dica bene, ma quello che tu venga a significarci. *Borgh. Mon.* 159. (*M.*) Non si era perciò così sfrenatamente precipitata la cosa, che si fosse venuto a [illegible] *Segner. Inf. Cr.* 18[illegible] Non [illegible] [illegible] molto meno ritarderebbemi dal venire a prestare ossequio a un Pontefice, qual è questo, tanto benemerito. [G. M.] *E Incred.* 1. 4. 1. O concedono [illegible] fatti ed infinite cagioni, senza che mai si giunga a trovar la prima; o danno in altri spropositi, che poi verremo a ribattere ad uno ad uno, come più fa. *Fag. Rim.* E poi voi mi venite a domandare S'io ci sto volentieri!

[T.] Vennero a udirlo. — Venne a vedere il sepolcro.

[G. M.] *Se l'infin. è retto dalla prep.* Per, *allora accenna più direttam. alla cagione del venire. Morg.* 10. 53. E Uliver che vide la donzella, Disse: I' venivo ben per darti aiuto; Ma le schiere passar non ho potuto. *E* 14. 6. Rinaldo seguitò: Colle mie mani Per gastigarti sol, Vergante, vegno. *E* 14. Quel vero Dio che fece prima Adamo,... qui m'ha fatto venire Per liberar non sol le figlie vostre, Ma [illegible] la via vi mostro. *E* 18. 188. Disse Morgante: Se tu guardi bene, Quel Liocorno in qua per ber ne viene.

[T.] *Vang.* Comprarono aromi per venire a ungere il corpo (*di Gesù*).

4. *Anche coll'*In *dice la tendenza del moto; ma determina meglio l'estremo punto.* [G. M.] *Si può venire da un luogo senza però venire dentro* [illegible] Io vengo a casa vostra a prendervi, e non vengo su nelle stanze, vi aspetto all'uscio. *Chi viene in casa entra propria dentro di essa.*

Bocc. Nov. 2. *g.* 2. (*C*) Avendo fatto uno grandissimo fuoco in una sua cammminata (*sala*), in quella [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 121. L'abate Matus venne non fiata col discepolo suo in quel luogo che si chiamava Maragitam, dove egli stava. [G. M.] *Morg.* 11. 53. Io verrò teco in mezzo dello stuolo. *E* 110. Era Rinaldo in piazza già venuto Col conte Orlando. *E* 20. 11. E in Francia bella con voi vo' venire, E così sempre vivere e morire. *E* 21. 5. Rinaldo in sulla piazza il primo viene. = *Plut. Vit. Cic.* 24. (*Man.*) Ciascuno di veniva in piazza con molta gente d'arme.

[T.] *Vang.* Vennero in città. — Vennero nella terra di Genezaret. — Venne nel tempio. — Non era ancora venuto Gesù nel castello.

[illegible] *o il punto* [illegible] [G. M.] Vengono di Parigi a Marsilia, da Marsilia a Genova, da Genova a Livorno. — Gente che non si sa di dove viene.

[T.] *D.* 2. 7. Dimmi se vien' d'inferno e di qual chiostra. — *E* 3. 5. (*C*) Come in peschiera ch'è tranquilla e pura, Traggono i pesci a ciò che vien di fuori;... Sì vid'io ben più di mille splendori Trarsi vêr noi. [G. M.] *Morg.* 10. 98. Vennon pur ier di paesi lontani Per salvar noi dall'oste de' Pagani. *E* 18. 12. Uscito d'una valle e d'un gran bosco, Vide venir di lungi per ispecchio Un uom che in volto parea tutto fosc[illegible]

[T.] *Vang.* Le donne ch'eran venute con lui di Galilea. — Da Dio venisti, Maestro.

[G. M.] Lo trovai che veniva dalle funzioni, ed io venivo da conversazione. = *Bocc. g.* 4. *p.* 10. (*C*) Si scontrarono in una brigata di belle giovani donne, che da un pajo di nozze venivano.

E coll'inf. dopo il Da. Venire da fare una cosa, *Venire dal luogo in cui quella tal cosa poc'anzi si è fatta. Bocc. Nov.* 2. *g.* 8. (*M.*) Poscia partitosi (*il prete*), che pareva che venisse da servire a nozze, se ne tornava al Santo. *Gell. Sport.* 2. 5. Vengo da vedere una mia zia. [G. M.] *Morg.* 19. 27. Ogni dì questo gigante ladrone Mi batte con un mazzo di catene Senza saper che sia di ciò cagione: Credo che sia perchè da cacciar viene, Irato co' lion, serpenti e draghi, E sopra me dell'ugiurie si paghi. *Ar. Fur.* 23. 23. Veniva dal partir gli alloggiamenti Per quel contado a cavalieri e a fanti.

6. *Talora il* Da *sta per* A (*lat.* Ad, Apud), *e segna per conseguenza il moto a luogo del quale si parla.* [G. M.] Verrà da noi per Pasqua. — Venivo appunto da voi. — Domani verranno da me.

7. *Colla prep.* Verso, Inverso, *dice direzione meno determinata che coll'*A. [G. M.] *Morg.* 24. 12. Ed accordârsi scrivere a Marsilio, Che in verso Francia con gente venisse.

8. *Per Giungere, Arrivare. Bocc. Nov.* 9. *g.* 4. (*C*) Nel vedendol venire, si maravigliò forte. *Buon. Tanc.* 4. 6. Anche io per un tratto venisti'. [Cont.] *Ric. Aud. Bocch. Arch. St. It. App.* 8. 330. Ve-

de[illegible] messer Tra[illegible] [illegible] resta [illegible] G. [illegible] 6. 45. [illegible] E [illegible] 2. 16. Le[illegible] andar [illegible] ventura [illegible] che [illegible] (e quale es[illegible] [illegible] — [illegible] Lorenzo, [illegible]

9 [illegible] trad. [illegible] ne, lor piacevol[illegible] dell'amat[illegible] [Cont.] [illegible] 7. Quel[illegible] e l[illegible]

10 *Per Tornare. Bocc. Nov.* 1. *g.* 3. (C) Anzi mi pregò il castaldo loro, quando io me ne venni che io gliele mandassi.

11 *Onde talora si contrappone a* Andare. = *Sen ben. Varch.* 4. 23. (C) I quali, rimosi per grandissimo spazio dalla veduta nostra, vanno e vengono *Ar. Fur.* 7. 14. Duo pome acerbe, o pur d'avorio fatte, vengono e van com'onda al primo margo, Quando piacevol'aura il mar combatte.

[Cont.] *Giorn. Ass. Montalc. Arch. St. It. App.* 26. 352. In vero, per la chiusa di tal passo, non sarà così facile trasportare alla città simili provvisioni, ancorchè il nostro Tiranfallo Guidi, sicurissima guida, continuamente va e viene.

[T.] Chi va, chi viene. — Va e viene verso quei luoghi. — Chi andava, chi veniva. *Vang.* Vado e vengo a voi.

12. *Senso rel. Della venuta del Salvatore.* [G. M.] *S. Ag. C. D.* 2. 3. Innanzi che Cristo in carne venisse innanzi che 'l suo nome e la sua gloria fosse manifestata alli popoli. *Petr. Son.* 4. *part.* I. Quel che infinita providenza ed arte Mostrò nel suo mirabil magistero; .. Venendo in terra a illuminar le carte Che avean molt'anni già celato il vero... (*Venendo a compiere quel che di lui era scritto nelle sacre Carte.*)

[T.] *Vang.* Sei tu che hai a venire, o un altro aspettiamo? — Forse di Galilea viene il Cristo?

13. [G. M.] *E più in gen., della venuta o del mostrarsi d'uomo memorabilmente benefico o malefico o di nazioni già famose, e di strepitosi avvenimenti.* [T.] Venne Solone. Venne la Repubblica di Roma. Vennero i Barbari. Venne Dante. Venne Bonaparte. Venne la riforma di Lutero a scompigliare le coscienze.

14. *Detto di cose materiali, vale Essere portato. Franc. Sacch. Nov.* 186. (M.) E m'è stata tolta l'oca (*cotta*) che veniva da forno... e voi dite ch'ella venía dal forno. [G. M.] *Morg.* 3. 41. Vennono arnesi perfetti e gambiere Subito innanzi a questa damigella. *E* 13. 75. Venne la cena, e furono onorati.

[T.] Viene la minestra, l'arrosto, il caffè. — Viene il sorbetto, la limonata.

15. *E di cose che ci sono recate da luoghi più o meno lontani.* [G. M.] Uccelli rari che ci vengono d'America. — Panno che viene d'Inghilterra. — Roba che viene di fuori via. — Grano che viene da Odessa. — Le castagne ci vengono di Casentino e dalla montagna pistoiese. — Le mode vengono di Parigi.

16. *Per Essere diretto o mandato. Car. Lett. ined.* 1. 201. (M.) Delle robe che m'avete mandate ve ne ho mandate parte con quelle che vengono al padrone, le quali si consegnarono [illegible].

[G. M.] Nel baule che viene a me, mettete anche i libri e la musica che lasciai in villa il nostro amico.

17. Far venire una cosa, *Ordinare, Commettere che la ci sia portata o inviata dal luogo ove si trova. Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. (M.) E fattesi venire per ciascuno due para di robe... disse: prendete queste. *Vit. S. Gio. Batt.* 225. Costoro udendo queste parole... fecioro venire le profezie (*cioè il libro dove le profezie erano scritte*).

[G. M.] È una macchina che ho fatto venire di Londra. — L'opera che voi chiedete non si trova qui, bisogna farla venire da Berlino. — Fanno venire da Parigi tutto il corredo per la nuova sposa.

18. Venire, *detto delle lettere, pieghi o sim., Essere diretto, indirizzato. Vit. Plut. Cic.* 24. (Man.) Li presentò alcune lettere date a lui da un uomo non conosciuto, e aveano diverse soprascritte, e intra l'altre ne veniva a lui.

[G. M.] Queste bozze di stampa vengono a me. Guardi se questo plico viene a lei. Sì, viene a me.

[G. M.] *E per metaf., di allusione obliqua, fam.* La lettera viene a noi, a voi, a me, a lui, cioè *È un discorso fatto per noi, per voi, ecc.* Quando parlava di codini, la lettera veniva a noi, e quando parlava di scimmie, la lettera veniva a voi. *Fag. Comm.* Quanto c'è di buono, il morto è sulla bara. Ecco qui questa è una lettera che viene a voi.

[G. M.] *E anche più pienamente si dice:* La soprascritta viene a me, ma la lettera a chi va?

19. *Fig.* [T.] Questa notizia mi vien dal [illegible]ale. — Le disgrazie sono avvisi che ci vengono dal cielo. — Il consiglio che viene dai deboli pare ai forti un affronto.

20. *Di odori buoni o cattivi. Bocc. Nov.* 4. *g.* 6. (C.) Essendo già presso che cotta (*la gru*), e grandissimo odore venendone.

[G. M.] Che odore viene da quelle rose! Lo senti l'odore che viene da queste fragole? — Puzzo che viene dalle fogne. — Fetore che viene dalla la[illegible]

[illegible] *adoprati ellitticam. Bocc. Concl.* (C.) Di tutti un poco viene del capruggine. *E nov.* 10. *g.* 5. Egli è che dianzi io imbiancai i miei veli col solfo... sì che ancora mi viene. *Sen. Pist.* Di Rucellai viene di maccheroni. *E più sotto.* Di lui viene di becco. *Nov. ant.* 79. 3. La feminina non vale niente, se di lei non viene come di lucciolo stanco.

21. *Di cose che, tirandole, cedono o escono del loro posto.* [G. M.] È pelle che ne v[illegible] [illegible] pinnato, che a tirarlo ne viene. — Panno m[illegible] che ne viene. — È roba che ne viene come la [illegible] — Se tirate un po' più forte, v[illegible] [illegible]stra *in cassetta che uno voglia apri*[illegible] chiodo è ficcato forte, e non vuol venire: p[illegible] [illegible] *E di roba che per troppo tirare si* [illegible] Tira tira, n'è venuta. [illegible] egli mi caldo; volli[illegible] toccare gli orecchi, ed egli [illegible] venero.

22. Venire, *accennando allo spazio che percorre in una tal direzione, un terreno, una via, una casa o sim.* [G. M.] La fossa viene fin qui. [illegible] poc'ora prima veniva sin là. — Lo stradone che viene verso villa.

Cron. Strin. 112. (M.) Furono divise quelle case, ... due a' fratelli per lo nostro lato, cioè per la metà di quella casa viene (*che viene*) verso santo Piero.

23. *E pur di edifizio, nel senso che ora diremmo Guardare, Rispondere o sim. Stor. Ajolf.* 1. 101. (Man.) Gittògli per una finestra che venía sopra all'arena.

24. *Del tempo, delle ore, del giorno, della notte.* [G. M.] *Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. Come il giorno venne, su si levarono, e trovarono [illegible] [illegible]enuta la notte, Non fu mai de Pagan sì gran macello. *Segner. Quares.* 2. 4. Verrà quell'ora in cui soprafatti dal male, ma cui spediti da' medici, ci troveremo senz'altro più di questa vita mortale, che il pentimento d'averla male impiegata. [T.] *Rut.* 1. Insino a tanto che vengano gli anni che siano grandi (*i figliuoli*). *Vang.* Verranno i dì sopra te, che i nemici ti circonderanno di vallo (*a Gerusalemme*).

[T.] Non è venuta la mia ora; *e di morte, e di vocazione a un'impresa, e di qualsivoglia opportunità.*

E ass. Franc. Sacch. Nov. 101. (M.) Quando venne che, detto le ore e mangiato un poco, si debbono andare a posare, dice Giovanni .. [G. M.] *Non è modo fuor d'uso; e tuttavia direbbesi, per es.* Si giuocò, si cantò e si stette allegri, ma quando venne che s'andò a tavola (*sottint.* Il punto, Il momento), l'allegrezza cambiossi in duolo, perchè sopravvenne un fiero malore al padrone di casa.

[illegible] Il giorno, il mese, l'anno *e sim.* che viene, che verrà, *Il mese, il giorno ecc., prossimo, successivo, futuro. Bocc. Nov.* 5. *g.* 10. (M.) Io voglio, del mese di giugno che viene, appresso di questa terra un giardino pieno di verdi erbe. *Ar. Fur.* 6. 42. E quel dì tutto, e la notte che venne, Sopra il mostro in mezzo al mar si tenne. *Vett. Colt.* 73. (Man.) Egli si perde una buona parte il frutto dell'anno che viene. *Car. Long. Sof.* 73. Facciamo così: soprassediamo il maritaggio a questo autunno che viene.

[T.] La mattina che viene. Il luglio che verrà. [G. M.] La settimana che viene hanno detto d'andare ai bagni. — Non potrò riscuotere il danaro altro che a mezzo il mese che verrà.

[T.] Di là da venire, *dicesi con più forza di cosa molto remota di tempo.* Sono cose di là da venire; chi sa quando accadranno.

25. La notte venente il tal giorno, *La notte innanzi il tal giorno. Guicc. Stor.* 17. 29. (M.) La quale (*dedizione*), desiderando di allungare,... la notte, venendo il decimosettimo giorno di lu[illegible], messere fuori più di trecento tra fanti, donne, fanciulli e bocche disutili.

[G. M.] Voi arrivaste a Firenze la notte di giovedì scorso venendo il venerdì.

27. *Di cosa qualunque venga appresso o seguiti ad un'altra. Franc. Sacch. Nov.* 102. (M.) Sì che la invenzione fu quella che viene, alla passata. *E* 206. D'altra maniera e altro inganno fu quello che viene.

[T.] Ora ne viene il buono. *Modo fam. e iron. per dire La parte più ardua e peggiore.* Siete già stanco? Ora ne viene il buono! — Vi lagnate del caldo? Ora ne viene il buono!

28. *Delle stagioni e di ciò che segue in esse.* [G. M.] Viene l'inverno, viene il freddo; Viene la primavera, la buona, la bella stagione. Viene la state, viene il caldo. Viene la raccolta, la mietitura; Viene l'autunno, viene la vendemmia.

Del vento che spira da qualche parte. Zibald. Andr. 64. (M.) Il vento che viene da quella parte, si chiama vento aquilo. *Bocc. Introd.* (C.) Sentendo un soave venticello venire, ... tutti sopra la verde erba si posero in cerchio a sedere. [illegible] stava alla finestra volta alla marina a ricevere un venticello che da quella parte veniva.

Della pioggia, della neve, della grandine. [T.] È venuta una bella pioggia e ha rinfrescato la campagna. — *E con ell.* La viene; La comincia a venire; La vien giù a orci; N'è venuta tanta. E [illegible] non vuol venire! [G. M.] La neve viene a fiocchi. — Temo che voglia venire della grandine. — Se venisse la burrasca, ora che la campagna è in fiore, farebbe gran danno.

E d'altri fenomeni. [G. M.] Venivano i lampi fitti fitti. — Dopo il lampo viene il tuono. — Venne una meteora lucida.

29. *Degli astri che appariscono alla nostra vista.* [G. M.] È venuta una cometa. — Cominciano a venir le stelle. — Venne la luna e spazzò tutti i nuvoli. — Se venisse un po' di sole, la campagna si riavrebbe.

Vit. SS. Pad. 2. 344. (M.) Pervenimmo a certi monti altissimi,.. negli quali lo Sole non viene, nè alberi nè erbe nasce.

30. *Di feste o ricorrenze che cadono in tale o tal giorno.* [G. M.] La pasqua di Resurrezione e la pasqua di Rose vengono sempre in domenica. L'Ascensione e il Corpusdomini vengono in giovedì. Quest'anno la pasqua di Natale viene in martedì. — La festa dello Statuto viene la prima domenica di giugno. [T.] Fiera che viene a' 15 d'ottobre.

Franc. Sacch. Nov. 142. (M.) Si molle a punto col soffione e col sale per la seguente mattina, che venne in giovedì.

31. *Di piante, di biade, d'erbe, Nascere, Crescere. Cr.* 2. 14. 5. (C.) Quella (*pianta*) che mezzanamente si bagna, alligna e viene. *E* 3. 17. 4. E nella bobolca, della mezzana saggina appresso di sedici corbe ne vengono, cioè se ne ricoglie. *Dav. Colt.* 175. Prima vengono che le altre carovelle (*sorta di pere*), ma non bastano. *Alam. Colt.* 5. 215. Chi dal benigno Giove, o dalla figlia, Quant'han soave e buon s'accoglie in seno, Chi tra le nevi e il gel menando i giorni Sotto 'l più freddo ciel viene lieta e verde.

[Cont.] *Soder. Arb.* 26. Il nespolo si gode nei luoghi temperati e nei caldi, ma nei freddi ancora viene. *E* 42. Semenzali, come susini, peri e ciriegi, si possono, quelli o venutine, nati e fermati d'un anno, innestare, felicemente venendo, e meglio che i cavati dalle selve. *Laur. Agr. Col.* 44. Vien così bene (*la vite*) nei colli come nel piano, e non meno in soda terra che in renosa.

[G. M.] Gli ulivi vengono nelle colline; nelle basse pianure non ci vengono. Gli abeti e le querci vengono sui monti.

2. *Di creature umane.* [T.] Si prende moglie, vengono i figliuoli, e cominciano i pensieri. — Da quel matrimonio vennero tre maschi e due femmine.

[T.] Quelli che verranno dopo di noi se n'avvedranno.

33. **Venire**, *parlandosi d'alcun male, Sopraggiungere quel tal male.* [T.] Venire un dolore, la [illegible]la, il grippo. — Viene alla pelle una bolla, una [illegible]. — Non finisce un malanno che ne viene un altro.

Bocc. Introd. 6. (C) Cominciò il già detto gavocciolo mortifero indifferentemente in ogni parte di quello (*del corpo*) a nascere e a venire. *Cron. Vell.* 101. A me vennono le gotte; onde non vi potè andare.

[T.] Viene la febbre; *e di questa si dice anco* Entrare. *Ma* Entrare *dice il primo venire. Quando la febbre comincia,* Entra*; del suo ritorno periodico si dice che* Viene. A quell'ammalato gli viene ogni giorno la febbre; e come e' se la sente entrare, si abbatte più dell'animo che del corpo.

[T.] *Trasl. D'inquietudine più o meno leggiera, si dice per celia o sul serio, ma sempre iperbolicamente.* Mi fa entrar la febbre. C'è de' medici che fanno entrar la febbre a' sani co' loro discorsi e con la loro cera verde.

34. **Venire**, *per Derivare, Avere origine, detto segnatamente d'acque correnti.* [G.M.] Acqua che viene dal poggio di Fiesole. — L'Arno viene da un mo[illegible] Falterona.

35. *È riferito a cose morali, Procedere, Provenire. Petr. Sest.* 1. 4. *part.* 1. (C) Lo mio fermo desir vien dalle stelle. *Boez. G. S.* 46. Alle virtudi dalle dignitadi onor non viene, ma alle dignitadi dalle virtudi. *Boez. Varch.* 2. *pros.* 5. Perchè agli altri animali è il non conoscersi natura, e, ma negli uomini viene da vizio. *E* 2. *pros.* 6. E questo donde viene? Dirolti. *Sen. ben. Varch.* 4. 9. Quantunche l'onesto si debba seguire solo per cagion di se stesso, e che da beneficio non ce ne debba venire utilità nessuna. *Cas. Lett.* 25. Tutto quello che viene da S. M. cristianissima, sarà sempre grato e caro alla Santità di N. S.

Tes. Br. 7. 82. (*M.*) Di superbia viene orgoglio e dispetto e mancamento. *Cecch. Lez. M. Bartolin.* 39. (*Man.*) Messer Guazzalletto ... dice che il sudare [illegible] viene da far caldo.

[G.M.] *Morg.* 17. 36. E perchè cavalier mi par da bene, Vo' che tu intenda onde tal cosa viene. *Segner. Mann. Ag.* 6. Oh con quanto affetto tu devi dunque procurar di congiungerti a questo Figliuolo diletto (*G. C.*), da cui ti può venire ogni bene, sol ch'egli s'inclini a dartelo! *E* 30. Hai da portar l'improperio che ti verrà da' tuoi più stretti congiunti, i quali ti diranno che sei matto a lasciare il secolo sul più bel fiore e delle amicizie e degli anni. *Fag. Commed.* Da che viene Che per la terza [illegible] — Questo vuol dir [illegible] [illegible]ne.

36. [G.M.] *Ass.* **Voglie, Vizi, venite!** *Dicesi fam. al vedere uno scrupolo riscuotere del danaro.* Ha [illegible] venuto la casa, vizi, venite; i danari non mancano.

37. *Risultare da conti, da computi fatti. Segret. Fior. Art. guerr.* 2. 45. (*M.*) Dividiamo il nostro battaglione in dieci battaglie ... daremo ad ogni battaglia 450 uomini. ... Tutte e battaglie, pertanto, vengono tremila scudati, mille picche; ... i quali tutti fanno numero di quattromila... *Lasc. Arzig.* 1. 1. Disse che voleva stare in Firenze otto o dieci giorni che verrebbe a non si essere ancora partito (*cioè, Risulterebbe che non dovesse essere ancor partito*). [Cont.] *Cell. Scult.* 4. 1 vano di dentro si era tre br[illegible] fiorentine di latitudine, che vengono a essere nove braccia di circonferenza.

[G.M.] Moltiplicando un numero per l'altro viene il tale e tal prodotto. — A me è venuta una somma diversa dalla vostra.

38. *E parlandosi di prezzo, dicesi* Che la cosa vien tanto, o a tanto, *cioè Viene a costare quel tal prezzo. Sassett. Lett.* 110. (*Man.*) Nè a Livorno o Pisa arebbono difficultà per fornirsene (*delle pannine*), ... non costando più il porto d'una balla di panni d'Anversa fino a Pisa o a Lucca ch'ella si costi d'Anversa fino in Ancona: anzi verrebbe meno se questa mercanzia avesse ella ancora qualche benefizio dal pubblico nelle gabelle. [G.M.] *Guadagn. Poes.* E vengono, se ma' non le contai, A un quattrin per sestina, e tre ci gionta. — Dieci metri di panno per cinquanta lire, viene a cinque lire il metro. — Una serqua d'ova a settantadue centesimi, vengono a sei centesimi l'uno. — Una soma di vino a ottanta lire viene a due lire il fiasco.

39. *Al giuoco delle carte, dei dadi, del lotto, e sim.,* Venire *dicesi della carta, del punto, del numero che vien fuori.* [T.] *Menz. Sat.* 8. E se sul sette e l'asso il sei non viene, ... All'altro invito il borsellin non tiene.

[G.M.] Sono venuti i quattro numeri che avevo messi al lotto. — Se mi veniva il venticinque, facevo tombola. — A tavola reale se viene il sei e l'asso al primo tiro, è un buon punto.

40. *Accadere, Avvenire. Non com. Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (C) Tu hai cagione a lodare Iddio che questo caso ti venne. *E nov.* 8. *g.* 3. E per ventura venne che a convenevole tempo, la donna partorì un figliuolo maschio. *Franc. Barb.* 310. 21. Dove se vien che vaa, Verrà eternità d[illegible] *G. S.* 46. La qual cosa vien di rado. *Teseid.* 5. 7[illegible] (*M.*) Ma come noi veggiam venire in ora Cosa che in mille anni non avviene, Così. . *Fav. Esop.* 5. 67. Movendosi il villano di gennajo, quando era gran freddo ed abbondanza di neve e di terribili venti, andò per le legne, e, nel tornare, gli venne di trovare un gran serpente.

41. *Diventare, Divenire. Non com. Dant. Par.* 2. (C) Voi altri pochi che drizzaste 'l collo Per tempo al pan degli Angeli, del quale Vivesi qui (*in cielo*), ma non si vien satollo. *Ninf. Fies.* 431. E crescendo Pruneo, venne sì bello Della persona, che se la natura L'avesse fatto in prova col pennello, Non potea dargli più bella figura. *Dittam.* 4. 19. Quando Ruberto venne maggiordomo. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 2. (*M.*) Desiderosi vennero d'andare a vedere. *Guitt. Lett.* 36. 82. Noi non buoni vedendo, vengono malvagi; che se buoni ne vedessero, verriano buoni. *Tass. Rim.* 3. 26. Sì l'an, quel canto onde ad Orfeo [illegible]le, Può placar l'ombre dello stigio regno, Suona tal che ascoltando ebbro ne vegno.

42. *Fu detto per Servire, Valere. Alam. Colt.* 3. 65. (*M.*) Non solo apporta Nutrimento miglior, ma in vece viene Di medicina ancor, ch'asciughi alquanto.

43. **Venire** *è termine dell'arte dei Gettatori, e di altre arti ancora; e vale Riuscire, Venir fatto il lavoro secondo le regole di quella tale arte. Benv. Cell. Vit.* 2. 183. (*Man.*) Io non credo che [illegible] Giove venga, perchè voi non gli avete dato [illegible] di da basso che il vento possa girare. *Vas. Op. Introd.* 1. 92. Quelle parti che non son venute, si vanno con lo stucco ristaurando, tanto che si riducano a fine.

[Cont.] *Cenn. Tratt. Pitt.* XLIX. E se vuoi fare un colore il più perfetto che si trova in color d'erba, togli un poco di verderame e di zafferano, cioè, delle tre parti, l'una zafferano; e viene il più perfetto color d'erba che si truovi. *Cellin.* II. 2. Ancora detti or[illegible] a gittare la basa del detto Giove, la qual feci di bronzo ricchissimamente piena d'ornamenti; infra i quali iscolpii in basso rilievo il ratto di Ganimede; dall'altra banda poi Leda e 'l Cigno, questa gittai di bronzo, e venne benissimo. *E ivi*, 73. Questa difficile e storta figura in altro modo non era possibile che la venissi; e sol per questo mie intelligenzia l'è così ben venuta. La qual cosa non credetti mai nessuno di questi pratici di quest'arte. *E* 74. Perchè la natura del fuoco non è l'andare all'ingiù, e per avernelo a spignere sei braccia ingiù per forza d'arte, per questa viva ragione io dico a Vostra Eccellenzia illustrissima che gli è impossibile che quel piede venga, ma e' mi sarà facile a rifarlo. *E Scult.* 3. Ripari che ... la terra non v'intrassi dentro agli sfiatatoi, perchè impedirebbe loro la virtù del soffiare, che sarebbe la causa a non ti lasciar venire la tua figura. *E Docum.* 610. L'opera è grandissi[illegible] io sono innamorato dell'arte forse più che m[illegible] [illegible] quand'io veggo che un'opera mi vien [illegible] *Adr. M. Lett. art. dis.* 11. 31. Serbavasi in Roma, di mano di quel Timoleo, una Diana nel tempio d'Apollo Palatino, alla quale figura che venne senza, rifece la testa Evandro... *Piccol. Art. Vas.* 43. Il bianchetto va cotto una sol volta, e quello che egli non viene al primo fuoco, non viene al secondo nè al terzo. *Biring. Pirot.* IX. 12. 143. Si mette un ferro della grandezza e grossezza che vogliono che venga lo specchio. *Gozz. T. Piazz. univ.* La lana del collo è di una sorte; quella delle gambe, d'un'altra; e quella della pancia, d'un'altra. Onde cavandosi da una pecora sola tante sorte di lana, sarebbe impossibile che (*di molte lane insieme*) un panno venisse mai bene.

Più specialmente di Opere d'architettura [Cont.] *Cart. ined. G.* 1. 88. In questo modo lo pa[illegible] verrà in qu[illegible] proporzioni. *Bart. Arch. Vitr.* 1[illegible]. Il ca[illegible] non viene appunto doppio in lunghezza, perchè la necessità del compartimento delle colonne [illegible] non ce lo lascia venire. *Scam. V. Arch.* [illegible] 21. 20. Quelli che hanno osservato queste m[illegible], e perciò gli antichi e[illegible]

44. [illegible] *Lez.* 64. (*M.*) N[illegible] volte [illegible] 115. E qu[illegible] parte venne per sorte. *E* [illegible] dal lato d'Orieto, e 'l rimanente [illegible] venne a [illegible] di Marazzottino.

45. *Venire la volta, Appartenersi. Bocc. Nov.* 4. *g.* 8. (*M.*) A te viene ora il dover dire...

46. *Colla particella* Si, *Esser dovuto in buono e in mal senso. Non usit. Med. Arb. Cr.* 41. (*M.*) Acciò che ti liberasse dalla giusta sentenza che a te si veniva, elesse e prese d'esser condannato per sentenza di dannazione ingiusta. *Franc. Sacch. Nov.* 76. Dell'acconciatura (*del porco*) poi gli pagò quello [illegible] se ne veniva, che fu forse un altro fiorino. *E* 102. Quelli savi riprendevano molto il tavernajo, dicendo che gli si verrebbe gran punizione. *Bern. Rim.* 1. 102. (C) Viemmisi questo per la mia fatica, Ch' i' ho durato a dir de' fatti tuoi. *Car. Lett.* 1. 15. (*Man.*) Per non aver dato a Monsignor suo fratello quello Arcivescovado di Cosenza che gli si veniva, e non vuol confessare per merito, almeno per permissione di S. S. Reverendissima. *E* 91. E per quel poco merito che mi si viene d'aver servito tant'anni a un suo Zio, la prego si contenti di mantenermi servitore di Monsignore. *E* 2. 19. (C) Domando quel che debitamente mi si viene e, non mi venendo, che la ragione sia quella che lo dica. *E* 20. Monsignor Giustiniano... non mi vuol dare quel che mi si viene. *E* 25. [illegible] rendomi d'esser tenuto a restituzione di [illegible]

47. [illegible], *Esser di necessità.* P[illegible] 117 [illegible] (*M.*) Per questo è furto e [illegible]e. *Cas. Son.* 22. Ella m'apre Con dolci preghe acerbo il fianco, ed ella Vien che m'uccida, o pur le sani e chiuda.

48. **Venire**, *per Venire ad essere. Cavalc. Espos. Simb.* 1. 455. (*M.*) Gli altri quattro articoli della divinità, appartengono: ... lo primo delli quali, che viene il terzo, si pertiene alla creazione delle cose.

49. † *Nello stesso significato, ma trattandosi di parentele. Fior. It.* 375. (*M.*) Pico fu figlio di Saturno: sì che ello, cioè Saturno, viene a me bisavolo, ed a mio padre avolo.

Col verbo Essere *espresso è dell'uso tuttavia. Sen. Declam.* 3. (*M.*) L'altro fratello, che viene a essere zio del giovane.

[G.M.] Mia moglie è sorella della vostra [illegible], e i miei figli vengono ad esservi nipoti.

50. Venire a..., *accennando un fine, un intento che si voglia raggiungere. Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. (C) Questa parola parve forte contraria alla donna a quello a che di venire intendea.

[G.M.] Col mio discorso volevo venire a questo, di dimostrarvi che l'uomo onesto è anche il più accorto; e che quelli che il mondo chiama furbi, sono spesso i più malcauti.

51. **Venire a uno;** *Venire a ragionare di lui. Borgh. Vesc. Fior.* 487. (*M.*) Di P[illegible] che gli venne dietro, si trovano i primi contratti intorno a 1190; al quale ormai ne verremo, dacchè di Bernardo non c'è altro che ragionare.

52. *Passando col discorso da soggetto a soggetto.* [T.] Veniamo alla tragedia. Veniamo all'altro punto. Veniamo a noi.

Bocc. Nov. 6. *g.* 4. (C) Ma vegniamo alla novella. *Amm. Ant.* 2. 1. 8. (*M.*) Colui non ha pari faccendo alle braccia; quell'altro vince a levare uno grande peso. Vieni agli animali. Altri cani sono da porco salvatico, e altri da cervio.

53. **Venire** *serve alla forma dei verbi passivi come il verbo* Essere. *Bern. Rim.* 1. 8. (C) Io vi scongiuro, se mai voi venite Chiamato a medicar quest'oste nostro, Dategli bere a pasto acqua di vite. *Gal. Gall.* 227. Tale è la forza e virtù, che dalla velocità del moto vien conferita al mobile che la riceve.

[G.M.] *Morg.* 3. 2. Molti pensieri aveva esaminato Per fare al conte Orlando dispiacere. E perchè tutti non vengan fallati, Alzava con due man' la spada forte, Per dare al suo caval, se può, la morte. (*Qui può intendersi, perchè non vadano a vuoto.*) *Segner* [illegible] Apr. 11 Così hai da fare ancora tu (*cioè pregare*): e quando 'l farai, massimamente senza cessar, quasi stanco dal dimandare, sii pur certo di dover venire esaudito. *E Lugl.* 13 Chi non si fosse voluto conformare a tale esemplare (*a G. C.*), venisse escluso dalla gloria; chi si fosse voluto conformare, venisse ammesso.

Qualche rara volta sta per l'ausiliare Essere *anco con verbi neutr. Vit. SS. Pad.* 1. 17. (*M.*) E venendo in sulla mezza notte già tutti, come piacque a Dio, addormentati, Antonio, tornando un poco in sè, sospirò molto forte.

54. **Venire,** *col gerundio de' verbi, vale lo stesso che il semplice verbo a cui il gerundio appartiene, senonchè accenna altresì continuazione o ripetizione di atto.* Veniva dicendo, Veniva gridando, Veniva chiedendo. *È modo com. anco ai Gr.*

Bocc. Nov. 4. *g.* 2. (*C*) Cominciò... a far sembiante di distendere l'uno de' diti, e appresso la mano, e poi il braccio; e così tutto a venirsi distendendo. *E Introd.* Ogni ora che io vengo ben ragguardando ai nostri modi di questa mattina... *E nov.* 9. *g.* 3. E più tritamente esaminando vegnendo ogni particolarità,... fermò il suo consiglio. *E nov.* 7. *g.* 8. Parendogli che fosse un nuovo uccellone, tutto il venne considerando. *Petr. Son.* 77. *part.* 1. Venne fuggendo la tempesta e 'l vento. *Fir. As.* 31. La Lucia, tutta affannata e timorosa, mi venne dicendo che la padrona... si voleva la seguente notte trasmutare in uno uccello. *Cas. Lett.* 20. Ricordandole insieme che quello che io le mandai a dire per lo mio gentiluomo, molti mesi sono, si verrà conducendo ad effetto.

[G.M.] *Morg.* 6. 68. Tu disprezzasti una femminina vile; Per questo io venni così sospirando. Orlando è corbacchion di campanile, E non si venne per questo mutando. *E* 10. 90. Tesoro to ci andò presto ad Orlando, E la 'mbasciata venne raccontando. *E* 11. 126. Che chi sapesse ove Carlo dimora, O vivo o morto, lo venga insegnando. *E* 12. 45. Subito trasse alla testa col brando, E quel pagan gittava a capo chino, E le cervella fuor venner balzando. *E* 73. Molto la squadra e venia rimirando. *E* 17. 8. Vennene all'oste, e venia domandando. Che cosa è questo? Chi Calandro ha morto? *E* 18. 44. [illegible] Costanzo al Conte vien parlando. E' ci sarà fatica, car' signore, Racquistar questi (*prigioni*) con ispada o lancia. *E* 45. Queste parole vien dicendo forte. *E* 62. Allora Orlando il vien raffigurando. *E* 74. A ciò che vi vegnate riposando. *E* 19. 93. Morgante ne facea con lei gran festa Per venirla al suo padre rimenando; Però che molto gl'increscea di questa. *E* 20. 21. Questo pastor la notte e 'l giorno corse Tanto, ch'a Babillona trovò Orlando, E del suo Gano iton gli vien contando. *E* 21. 25. Orlando quel pastor vien domandando Come il castel pigliar si possi intanto. Il pastor tutto venìea disegnando, Come guardato sia da ogni canto. E per sei porte vi si viene entrando. *E* 104. A que' romiti venìa capitando, Dove alcun ghiotto i buon bocconi scoppia. *E* 143. Disse: Barone, per grazia ti domando, Chi tu ti sia, cristiano o affricante, Il nome tuo mi venga palesando. *Fag. Rim.* Abbiate carità s'io vengo ognora Dinanzi a voi chiedendo e piagnando.

55. *Con gli aggettivi verbali, come* Venir fatto, Venir detto, *e sim., vale Succedere, Accader di fare, di dire, ecc. Esprime più casualità o inavvertenza che volontà deliberata.*

Bocc. Nov. 6. *g.* 1. (*C*) Per avventura gli venne trovato un buono uomo. *E appresso.* Al quale ... era venuto detto un dì ad una sua brigata, sè avere un [illegible]. *E nov.* 5. *g.* 8. Venutogli [illegible] non gli venisse detto alcuna parola di correzione verso di lui, il quale egli conoscea di tanta santitade. *Fir.* [illegible] E mi venne veduto un [illegible]

[G.M.] *Esop. Fav.* Andando il leone, poco dopo queste cose, a diletto, gli venne dato nel laccio del cacciatore. *Cas. Galat.* Non è dicevol costume, quando ad alcuno vien veduto per via, come occorre le volte, cosa stomachevole, il rivolgersi a compagni, e mostrarla loro. *Magal. Lett. fam.* Poichè sono in sulla voga del filosofare, voglio dirvi una bagatella, che m'è venuta casualmente osservata a questi giorni.

56. **Venir fatto,** *vale anche Riuscire. Bocc. Nov.* 4. *g.* 2. (*C*) Al quale non bastando la sua ricchezza desiderando di raddoppiarla, venne presso che fatto di perdere, con tutta quella, se stesso. *E nov.* 3. *g.* 5. Infino a tanto che fatto mi verrà di potertene sicuramente mandare a Roma. *E nov.* 2. *g.* 8. Io non so quando e' mi si venga così ben fatto come ora. *Car. Lett.* 1. 61. Ma io spero che mi verrà fatto d'accertarmene in qualche parte. *Ambr. Furt.* 1. 3. Io dubito che ella non ci verrà fatta. *Borgh. Rip.* 144. Il che gli verrà fatto, se egli adopererà colori più chiari.

[G.M.] *Stor. Europ.* Troppo ben gli sarebbe venuto fatto di colorire un tanto disegno, se... *Adr. Stor.* Se tentavano Grosseto, senza alcun fallo veniva lor fatto di prenderlo.

57. *Modo avverb.* Come viene. [T.] Dire, Scrivere, o Far altro come viene, *Come l'idea, o la parola, o la cosa si presenta alla prima; Senza meditazione nè scelta. Varch.* Dirla come viene.

[G.M.] *E con più forza* Come vien viene. Certi scolari non usano la necessaria diligenza nel fare il componimento: come vien viene.

58. Che ti venga! Che mi venga! *Modo ellitt. d'imprecazione sovente di cel., sottint.* Il malanno, Il canchero, *o sim.* [G.M.] *Fag. Comm.* Che mi venga! [illegible] riesce. *E Rim.* Se voi sapeste Quel che l'altra notte io mi sognai, Che mi venga! direste, se non rideste. — Che ti venga! vedendolo comparire così a un tratto m'ha fatto paura. — Spicciati, che ti venga!

59. [T.] *Prov. Tosc.* 22. Non si balla bene se dal cor non viene. *E* 29. Giugno, la falce in pugno; e se non è in pugno bene, luglio ne viene. *E*: Gran fecondità non viene a maturità. *E* 34. Chi vuol vivere e star bene, pigli il mondo come viene. [Cont.] *Vas. Vit. Pitt. Scult. Arch.* 3. 27. Per le quali cose veggendosi Rodolfo adoperato a bastanza, e standosi bene e con buone entrate, non volle altrimenti stillarsi il cervello a fare tutto quello che avrebbe potuto nella pittura, anzi andò pensando di vivere da galantuomo, e pigliarsela come veniva.

[T.] *Prov. Tosc.* 36. Chi bene e mal non può soffrire, a grande onore non può venire. *E* 41. Amor male impiegato, vien mal rimunerato (*del far bene agl'ingrati*). *E* 44. Gelosia vien per impotenza, per opinione e per esperienza. *E* 72. Dopo il cattivo ne viene il buono. *E* 73. Tutto il mal non vien per [illegible] 38. Chi ha aver bene, dormendo gli viene. *E* 141. La roba va secondo ch'ella viene. *E*: Quel che vien di ruffa raffa, Se ne va di buffa in baffa. *E* Carta non venga, giocator si vanti (*colle carte buone tutti sanno vincere*). *E* 151. La giustizia è fatta come il naso, che dove te lo tiri, viene. *E* 156. Quando il cieco porta la bandiera, guai a chi vien dietro. (*Vang.* Si coecus coecum ducit, ambo in foveam cadent.) [illegible] Dopo [illegible] male, [illegible] *Fag. Commed.* L'aspettare e non venire l'ho per peggio dell'altre due per far morire un di passione (*le altre due sono,* Stare a letto e non dormire, Amare e non gradire). [T.] *E* 203. La morte viene quando meno s'aspetta. *E* 243. A nullo luogo viene chi ogni via che vede tiene. *E* 244. Dopo il dolce ne vien l'amaro. *E* 251. I danari vanno e vengono. *E* 262. Dietro il fumo vien la fiamma. *E* 265. A star troppo con la gente se gli viene a noja. *E* 270. A quel che vien di sopra non è riparo. *E*: A tempo vien quel che Dio manda. *E*: Tosto viene quel che Dio manda. *E* 285. Chi tosto viene, tosto se ne va. *E* 276. Il tempo viene per chi lo sa aspettare. *E* Il tempo non viene mai per chi non l'aspetta. *E* 280. Chi non fa la festa quando viene, non la fa poi bene. *E*: Il tempo buono viene una volta sola. *E* 282. Quando il pesce viene a riva, chi nol prende e' torna via. *E* 286. È meglio che ci venga il fornajo che il medico. *E* 287. Il male viene a carrate, e va via a once. *E* 290. Quando viene (*il sole*), serragli le finestre incontro, quando parte, aprigliele. *E* 291. Dal sapere vien l'avere. *E* 302. La coscienza è come la trippa, la viene da tutte le parti (*a certa gente*). *E* 305. Vien più presto quel che non si spera. *E* 309. Il pane non viene mai a noja. *E*: Il cacio è sano, se vien di scarsa mano. *E* 310. Le frutte son buone due volte l'anno, quando le vengono, e quando le partono. *E* 311. Il grasso non viene dalle finestre (*viene dal buon nutrimento*). *E* 323. Dalle cose piccole si viene alle grandi. *E* 333. Donde non mi vien caldo, non voglio che mi venga freddo. *E* 337. Il tempo vien per lui. *E*. Ogni anno viene col suo affare (*col suo impaccio*). *E* 338. Onde viene il peso del sale, colà ritorna. *E* 361. Tutte le cose vengono al palio.

[G.M.] Tutto il male non vien per nuocere. Non c'è bisogno che venga il medico (*non c'è più rimedio; il tale è spacciato*). *Morg.* 1. 38. Che se l'avesse giunto la percossa, Non bisognava il medico venisse (*era morto, era ito*).

60. *Locuzioni diverse che si registrano per ordine alfabetico.*

VENIRE A BATTAGLIA. *Combattere. Cron. Vell.* 101. (*C*) Convenne venire a battaglia ordinata, e combatterono, e in breve furono sconfitti i Pisani. *Alam. Gir.* 15. 58. Ma non so la mio dir, che astro lo fu: Di venire a battaglia contro a lui.

† **VENIRE A BATTESIMO E A CREDENZA.** *Battezzarsi, Venire alla fede. Gr. S. Gir.* 29. (*M.*) Quando l'uomo viene a battesimo e a credenza, il diavolo, che gli è in corpo, sì n'esce fuori.

VENIRE A BENE. *Si dice propriam. delle piante, degli alberi, del seme; e vale Allignare, Fruttificare. Sen. Pist.* 112. (*C*) Però noi la sogliamo tagliare (*la vite*) sopra terra, perchè se non viene a bene, che l'uomo vi metta altro consiglio, e sanestila sotterra (*il testo lat. ha: si non responderit.*) *Fr. Giord.* 158. (*M.*) Quello (*seme*) che venne a bene fu pur una parte. *S. Gio. Grisost.* 198. Chi vuol seminare, se non sperasse che il seme venisse a bene sicch'egli n'avesse buona ricolta, non seminerebbe.

Venire a bene, *vale anche Pervenire a buon fine. Giamb. Mis. Uom.* 46. (*M.*) Ragione è che si debbano perdere, acciò che non venga a bene quello che non procede di bene.

E per Giovare, Esser di vantaggio. Non com. G. V. 9. 124. (*M.*) E per questo modo, lasciando i fuochi e le luminarie accese nel campo, salvamente con tutta sua oste si ridusse in Fucecchio e a Carmignano, e altre castella, e vennegli a bene, chè [illegible] grande acqua venne dal cielo la notte perchè Castruccio non sentisse la sua partita, e fu gabbato per le luminarie.

VENIRE A BISOGNO e AL BISOGNO. *Tornar comodo, Essere opportuno. G. V.* 7. 3. 2. (*C*) E ciò venne al detto Carlo bene a bisogno. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 2. Al bisogno ti fie venuto.

VENIRE A BOMBA. *Venire all'argomento.* (*Man.*)

VENIRE A CAMPO. *Campeggiare, Accamparsi. Petr. Vit. Imp. Pont.* 151. (*M.*) Arrigo venne a campo a Firenze a dì 21 di luglio, e con poco suo onore, a modo di sconfitto, se ne levò.

VENIRE A CAPO, *detto di bolle, tumori, e sim. Venire a suppurazione.* [Cont.] *Cars. M. Cav.* 4. [illegible] Per tumori che non vogliono venire a capo ... [illegible] ma il tumore poi [illegible]

[illegible] *Venire al termine, alla conclusione, al fine. Bocc. Nov.* 10. *g.* 4. (*C*) Sommamente desiderato ho che a capo se ne venisse. *E nov.* 10. *g.* 6. Furon tante, che se io ve le volessi tutte contare, io non ne verrei a capo in parecchi miglia. *E nov.* 8. *g.* 10. Per penitenza n'avea preso il voler morire, di che tosto credeva venire a capo. *Lab.* 199. Egli non si verrebbe a capo in otto dì di raccontare tutte le cose che ella a così fatto fine adoperava. *Esp. Pat. Nost.* 36. Di ciò che tu comincerai, guarda la fine, a che capo tu ne verrai. *Fr. Giord. Pred. S.* Volendolo perfettamente conoscere o vedere, sono di troppa fatica, e non se ne può venire a capo. *Ar. Fur.* 18. 17. Il Pagan che non sa come ne possa Venire a capo, ormai quel giuoco increscé. *Varch. Ercol.* 94. D'uno che favella favella, e favellando favellando con lunghi circuiti di parole aggira sè e altrui, senza venire a capo di conclusione nessuna, si dice: E' mena il can per l'aja... E a questi cotali si suol dire: egli è bene spedirla, finirla, liverarla, venirne a capo.

† **VENIRE A CARITÀ.** *Acquistare la virtù della carità. Cavalc. Med. cuor.* 253. (*M.*) Chi è in questo

[illegible] timore, [illegible] cercar [illegible] può [illegible] a caso.

VENIRE A CASO. *[illegible]* [illegible] *Vit. [illegible]* (M.) [illegible] caso [illegible] fece se [illegible] venga [illegible] guerra, [illegible]

Venire a caso, *e più com.* **Al caso,** *vale anche Venire a proposito, Cadere in acconcio.* (Man.) *V.* CASO, § 29.

† **VENIRE A CASO DI MORTE.** *Essere in pericolo di morte.* *Belc. Vit. Colomb. C.* 276. (*Man.*) E venendo a caso di morte, incominciò fortemente a gridare.

VENIRE A CONCLUSIONE, ALLA CONCLUSIONE, ALLE CONCLUSIONI. *Risolvere, Deliberare, Spedire la cosa. Cronichett. d'Amar.* 252. (*M.*) Ed inoltre da loro intendesse in che modo aveano a venire a conclusione, e se era in loro potenza o no. [Cont.] *Cart. Orb. [illegible] Stor. It.* IX. 286. Ho dato ordine che si venga alle conclusioni di un caos di liti che han durato, per così dire, secoli, volendo che si raddoppino l'ore delle Rote a quest'effetto, e che non si piglino cause nuove, se prima non sono spedite le vecchie.

VENIRE A CONCORDIA. *Accordarsi. Non com. Bocc. Nov.* 6. *g.* 5. (*C*) Temendo essi di non venire a peggio, e per costei guastare i fatti loro, vennero a concordia di doverla donare a Federigo re di Cicilia.

† **VENIRE A CONFESSIONE.** *Confessarsi. Gr. S. Gir.* 20. (*M.*) Quegli che è venuto a confessione de' suoi peccati e poi vi ritorna, a colui è Dio beningno[illegible] *Giord. Pred.* 220. (*Man.*) E però pochi omini vegnono a confessione.

VENIRE A CONOSCENZA D'UNO. *Essere conosciuto da quello. Vit. S. Gio. Gualb.* 315. (*M.*) L'odore della sua santità venendo per diverse parti a conoscenza di molti.

Venire a conoscenza o alla conoscenza d'una cosa o pers., *vale Conoscere quella tal cosa o pers. Guitt. [illegible]* 1. 5. (*M.*) Dovresse aver già fatto il primo piede, alla conoscenza del male venendo.

† **VENIRE A CONOSCIMENTO,** *in senso rel. e parlandosi di Dio, vale Riconoscerlo e confessarlo. Cavalc. Med. Cuor.* 285. (*M.*) Of penitenza,... per le [illegible] città di Ninive venne a conoscimento di Dio, e non fu sommersa.

VENIRE A' CONTI. *Fare i conti, Conteggiare. Boez. Varch.* 2. *pros.* 3. (*C*) Vuoi tu dunque venire a' conti colla fortuna, e saldar seco la tua ragione? (*Qui fig.*)

VENIRE A CONTRIZIONE. *Rendersi contrito, Provar contrizione. Non com. Franc. Sacch. Nov.* 31. (*M.*) E non si fèce ancora, nè da beffe nè da dovero, aspreggiare uno peccatore quando viene a contrizione.

VENIRE A CONVALESCENZA. *Entrare in convalescenza, Cominciare a ricuperare la sanità. Non com. Lib. cur. febbr.* 17. (*Man.*) Quando viene a convalescenza, cioè quando la febbre è partita, sia cibato con altro cibo.

VENIRE A COTTURA. *Cuocersi.* [Cont.] *Imp. St. nat.* 7. 18. Se gli legumi, posti in detta acqua a fuoco, presto vengano a cottura,... tutte le dette cose daranno segno che l'acqua sia buona e sana.

† **VENIRE AD ALTRO.** *Conseguire un'altra cosa, un altro talento. Fr. Giord.* 36. (*M.*) Ciò che tu fai ad altro fine, o per venire ad altro, o per piacere ad altrui, tutto è vano.

Prima di venire ad altro; *Prima di fare altro. Bocc. Nov.* 6. *g.* 5. (*M.*) Prima che ad altro venisse, tutta la sua intenzion gli aperse.

Senza venire ad altro, *vale Senza fare nè dire altro. Franc. Sacch. Nov.* 31. (*M.*) Fecionno la riverenza (*al vescovo*), e in quella si stavano senza venire ad altro.

VENIRE AD ANIMO, *e più com.* **NELL'ANIMO** *o* **IN ANIMO.** *Ricorrere nel pensiero, Venire in mente,* [illegible] venne, così senza [illegible] *Pros.* 2. 95. A [illegible]

VENIRE AD ANIMO D'[illegible] [illegible]

VENIRE A DANNI D'ALTRO. [illegible] *Venirgli* [illegible] *Varch.* 34 [illegible]

VENIRE ADDOSSO. *[illegible] raggiungere, Sopravvenire. Sen. ben. Varch.* 6. 28. (*C*) Intanto a me venne addosso la tempesta, senza sapere in qual porto fuggissi, o a chi per aiuto ricorrere. *Pecor. g.* 25. *n.* 2. (*M.*) Mostrògli il pericolo che gli veniva addosso per la forza del re Carlo. *Lib. cur. malatt.* Perchè l'apoplessia e l'epilessia ci vengono addosso di subito. [T.] Mi son venuti addosso tutti i malanni. — Mi venne addosso uno spavento tale, che non sapevo più che farmi.

E per Assaltare. Cronichett. d'Amar. 93. (*M.*) Cesare il seppe, istudiossi di venirgli addosso per modo ch'egli lo sconfisse. *Mil. M. Pol.* 63. Questi due baroni feciono grande ragunata di cavalieri e di pedoni per venire addosso al Gran Cane.

VENIRE AD EFFETTO. *Effettuarsi. Cronichett. d'Amar.* 13. (*M.*) E perchè questo sogno non venisse a effetto, maritò questa sua figliuola a un povero gentiluomo di Persia; e toiselo povero per esser più sicuro che lo sogno non fosse vero. — *V.* [illegible] § 24.

VENIRE A DESPERAZIONE, [illegible] **IN DISPERAZIONE.** *Disperarsi, Darsi alla disperazione.* [illegible] *S. Franc.* 179. (*M.*) Quando io faccio alcun male io caggio in tanta tristizia e in tanta accidia, che quasi ne vengo in disperazione. *S. Cat. Lett.* 96. Spesse volte viene a desperazione.

† **VENIRE A DICHINO, e AL DICHINO.** *Scemare di forze, di riputazione, Cadere al basso. Bocc. Vit. Dant.* 259. (*Man.*) Gli suoi seguaci (*di Lodovico*), e massimamente i cherici, venuti al dichino e dispersi, il detto Cardinale non essendo chi a ciò s'opponesse, avuto il soprascritto libro, quello... dannò al fuoco.

VENIRE A DIRE. *Significare. Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (*C*) Credendo che cappello, cioè ghirlanda, secondo il loro volgare a dir venisse,... Ciappelletto il chiamarono. *Cavalc. Pungil.* 113. (*M.*) Per certo non viene altro a dire se non questo è fornicatore, o questo è ladro.

Venire a dir poco o nulla, *vale Importar poco o nulla. Ora diremmo:* Cotesto vuol dir poco; non vuol dir nulla. *Borgh. Orig. Fir.* 108. (*M.*) Ordine del prima e del poi non ci è, e quando ci fusse, poco viene a dire. *E Tosc.* 352. Non se n'è parlato, o non è cosa che venga a dir nulla a questo proposito.

† **Venir poco a dire,** *Giovar poco, Esser di poco giovamento. Stor. Rinaldin. Montalb.* 174. (*Man.*) E molto rincoravano e' loro cavalieri, ma poco veniva loro a dire.

† **E Venire a dir niente,** *vale Non ricavare frutto veruno, Non ottenere niente da ciò che si dice o si fa a un determinato fine. Stor. Ajolf.* 1. 239. (*Man.*) Diceva la reina ch'egli era loro poco onore a [illegible] re andare il Re alla battaglia, ma niente venne a dire, chè nessuno non s'armava. *E* 268. La reina faceva spesso grandi conviti per fare innamorare Bosolano; e niente venía a dire.

† **VENIRE A DOLORE.** *Addolorarsi. Tratt. Virt. Mor.* 3. (*M.*) Per cotali peccati sono molti uomini e femmine a dolore e ad onta venuti. — *Meno inusit. coll'In, e un agg. innanzi:* Venire in gran dolore, *o sim. Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (*C*) Venne in tanto dolore, che quasi fu per gettarsi della torre in terra.

VENIRE AD UOPO. *Cadere in acconcio, Tornare opportuno, Bisognare. Non com. Bemb. Pros.* 2. 98. (*M.*) In luogo d'*avacciare*, che ad uopo gli veniva, disse *avanzare*. *Alam. Colt.* 5. 134. E 'l fido cane a canto, Che lo faccia svegliar se viene ad uopo. *Salv. Avvert.* 2. 1. 1. L'appellativo (*nome*), di più maniere altresì, sì come collettivo, e d'altre generazioni che non ci vengono a uopo per questi ragionamenti. *E* 1. 2. 2. Non tutte le parole che venir ci possono a uopo, nelle scritture si troveranno della miglior età. *E* 2. 3. 6. E che coloro sensi, quali io [illegible], possano nella favella venire a uopo, dimostrano questi esempli.

VENIRE A FASTIDIO, IN FASTIDIO. *Venire a noja. Amm. ant.* [illegible] 15. (*C*) I viti frutti, e che dopo pochi di verranno in fastidio, dilettano altrui quando vengono molto primaticci. *Fir. As.* 237. Tanto mi era venuto in fastidio quel brancicar della bocca, che, accostandomisi uno con certe manacce che puzzavano come una carogna, [illegible] gli presi la destra, e una [illegible] gliele schiacciai. *Benv. Cell.* 2. 458. (*M.*) Essendo troppo venuto a fastidio al Duca questo nomaccio,... subito disse... *E* 472. Questo tuo venire m'è venuto troppo a fastidio.

VENIRE A' FATTI. *Smettere le parole e far di fatto, Venire alle mani. G. V.* 6. 2. 2. (*M.*) Vennono insieme a villane parole, e di parole vennono a fatti. *Morg.* 8. 80. [G.M.] Vegnamo a' fatti. Ché le parole mi pajono stolte.

VENIRE A FERRI. *Venire alle strette, Venire alla conclusione. Cron.* [illegible] 95. (*C*) Vegnendo [illegible] ferri per esser in concordia [illegible] intra qui e Siena. *Buon. Fier.* 3. 1. 2. [illegible] nire a' ferri, Vo' venire alle mani. *E Tanc.* 1. [illegible] qualche mo' i' vo' venire a' ferri. *Bo[illegible] Orig. Fir.* 63. È forza finalmente venire a' ferri, e [illegible] liberamente [illegible] che Tacito e questi altri tutti errassero...

VENIRE A FINE. *Rifinirsi, Consumarsi. Vit. S. Franc.* 228. (*M.*) Ma era il corpo suo sì macero e sì venuto a fine per la lunga e aspra penitenzia, che poco potea operare se non collo spirito.

Talora **Venire a fine,** *vale Giungere a tal termine della vita, per infermità o per altro, da dover presto morire. Vit. SS. Pad.* 2. 64. (*Man.*) Dopo al quarto dì spazio, venendo a fine quello solitario, [illegible] lo predetto frate moltitudine di demonia venire per lo predetto solitario.

E ass. [G.M.] Venire a fine; *Aver fine, Finire.* Tutto viene a fine.

E **Venire a fine d'alcuna cosa,** *per Conseguire il suo intento. Borgh. Vesc. Fior.* 564. [illegible] *da lui* per venire a fine de' suoi concetti, [illegible]

† **VENIRE A FRUTTO,** *fig. Venire ad effetto, Compiersi. Cavalc. Pungil.* 116. (*M.*) Impediscono [illegible] buoni proponimenti ed i buoni cominciamenti,... non vengano a frutto perfetto.

VENIRE A GIORNATA, ALLA GIORNATA. *Venire a battaglia campale.* [Cont.] *Doc. Cap. Er. Arch. Stor. It.* 15. 323. Veramente è stata cosa miracolosa [illegible] ha sempre confidato in su venire alla giornata, [illegible] sciando indietro ogni pensamento di provvisione o [illegible] essione per terra o per mare.

VENIRE AGL'INDIVIDUI. *Individuare, Toccare i particolari. Non usit. Car. Lett. Farn.* 1. 30. (*M.*) Sebbene ha toccati tutti i capi, non è però venuto agl'individui delle cose, nè alle ragioni delle sue conclusioni, nè al modo di mettere in atto. *E* 51. Venendo agl'individui delle cose e delle [illegible]

VENIRE AGLI ORECCHI UNA COSA. *Sentirla, Udirla. Bocc. Nov.* 8. *g.* 7. (*M.*) Guarda che... da quinci innanzi simili novelle noi non sentiamo più; chè per certo, se più nulla ce ne viene agli orecchi, noi ti pagheremo di questa e di quella. — *V. anche* ORECCHIO, § 29.

VENIRE A GRADO AD ALCUNO. *Entrargli in grado. Non com. Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. (*C*) Lo incominciò servire sì bene e sì acconciamente, che egli gli venne oltremodo a grado.

[illegible]

VENIRE AL BASSO. [illegible]

[illegible]

VENIRE AL [illegible] [illegible]

VENIRE AL COSPETTO, o NEL COSPETTO D'UNO. *Alla presenza di quello. Car. En.* 6. 163. (*M.*) Or sol ti chieggo (*dice Enea alla Sibilla*)... Che per te quinci nel cospetto io venga Del mio diletto padre.

VENIRE AL DI SOPRA. *Vincere. Stor. Ajolf.* 1. [illegible]81. (*Man.*) Se noi vegniamo al di sopra della guerra, ogni volta lo puoi far morire.

VENIRE AL DI SOTTO. *Cadere, Venire giù. Non com. Franc. Sacch. Nov.* 193. (*C*) Se ciò non fai, volgendosi, com'ella fa (*la ruota*), e' ti converrà cominciare a scendere, e forse venire al di sotto.

E fig. Cadere in basso stato, Ridursi in povertà. Paul. Oros. 314. (*Man.*) Nel sesto consolato di quello nobilissimo Cajo Mario così fue sconcio e turbato, che poco meno che non venne al di sotto per le gravi discordie de' Romani dentro.

Si disse anche per Perdere, Andarne colla peggio. Intr. Virt. 77. (*M.*) Non vi ricorda come [illegible] e battaglie ch'avete avute con noi, avete perduto, e delle vostre prove venuti al di sotto?

† **VENIRE A LEGA.** *Collegarsi, Far lega. Bemb. Stor.* 6. 83. (*M.*) I principi di quella famiglia tutte le sue parti tradisse, ed a lega con esso loro venne.

VENIRE AL FATTO. *Cominciare a parlare del fatto, di ciò che preme, di ciò che è il più importante* [illegible] Χωρεῖν πρὸς ἔργον. *Varch. Stor.* 5. 107. (*M.*) [illegible], venendo al fatto, dico che la dubitazion vostra è se questo nuovo... stato debba... conservare la vecchia legge.

† **VENIRE AL FATTO D'ARME.** *Venire a battaglia.* [Cont.] *Cr. B. Naut. Mediter.* 5. 487. Se in mar tranquillo e senza vento si vorrà venire al fatto d'arme, metteremo all'alba del giorno la nostra armata in ordinanza. *Pant. Arm. nav.* 55. Ma, avendosi a fare un'armata per venire al fatto d'arme in mare, si dovrà principalmente avere considerazione alla qualità dei legni.

VENIRE ALLA FORZA. *Metter mano alla forza, Adoperare le armi.* [Giust.] *Sermon. Stor. Ind. Or.* 4. 116. Risoluto di venire alla forza,... diede ordine di principiare l'assalto.

VENIRE ALLA LUCE. *Detto di opere, libri e sim. Essere pubblicato colle stampe.* *Red. Lett. Occh.* 15. (*M.*) V. S. Ill. lo ascoltò da quella veglia del sig. Dati degna di venire alla luce.

VENIRE ALL'ANIMA. [T.] *Chi ascolta può dire:* Le vostre parole mi vengono all'anima, e mi vanno. *Ma il primo dice impressione più intima. Inoltre,* Vanno all'anima *anco gli oltraggi e altre impressioni ingrate; il* Venire *dicesi di sentimento eccitato da affetto o pietà.*

VENIRE ALLA MENTE, A MENTE, IN MENTE. *Ricordarsi, Sovvenirsi.* *Passav.* 27. (C) Quante volte ci viene alla mente d'avere offeso Iddio peccando, tante volte se ne penta. *Bocc. Lett.* 321. (*M.*) Veggendo che non era da indirizzare ad alcun principe, ma piuttosto a qualche donna famosa,... innanzi tutte l'altre mi venne in mente la più degna. *D.* 3. 20. (*C*) E quest'atto del ciel mi venne a mente.

VENIRE ALL'ARME o ALL'ARMI. *Combattere, Cominciare la battaglia.* *Ar. Fur.* 8. 74. (*C*) Non potev'io venir più tosto all'arme. *Giov. Cell. Vit. Alf.* 163. (*M.*) E trovatolo sempre appoggiato e fisso in su' [illegible] segni de' suoi, fu finalmente forzato venire alle armi.

† **VENIRE ALLA SUA.** *Ottenere il suo intento.* *G. V.* 8. 81. 2. (*M.*) Venuto se' alla tua di condurci o tre mesi, ma tardi tornerà la Chiesa in Italia, si conosco fatti i Guasconi.

VENIRE ALLE BRACCIA. *Serrarsi tanto d'appresso nel combattere da avvinghiarsi colle braccia. Non usit.* *Stor. Ajolf.* 2. 178. (*Man.*) Ricominciarono la battaglia fierissima, e, combattendosi, si strinsono e vennono alle braccia, e abbracciati molto si dibatterono.

VENIRE ALLE BREVI. *Venire alle corte.* *Galil. Sist.* 330. (*M.*) E per venire alle brevi, non sareste voi soddisfatto quando comunemente si scorgesse nelle stelle quelle mutazioni?

VENIRE ALLE CONTESE, *e più com.* **A CONTESA.** *Contendere.* *Buon. Fier.* 2. 4. 18. (*M.*) A ciascun passo S'ha venir alle prese, All'entrar d'ogni porta, Venir alle contese.

VENIRE ALLE CORTE. *Smettere le lungaggini, Venire alla conclusione.* [G. M.] *Fag. Comm.* Non vi farò un lungo discorso, verrò alle corte.

VENIRE ALLE MANI, *e più com.* **NELLE MANI,** *e* **VENIRE IN MANO** *e* **A MANO.** *Venire in potere.* *Fior. S. Franc.* 41. (*M.*) Io ti priego che tu me lo dia, e che uccelli così mansueti non vengano alle mani de' crudeli che li uccidano. *Dant. Inf.* 22. (*C*) Venuto a man degli avversari suoi. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. Acciocchè a mano di vile uomo la gentil giovane non venisse. *Franc. Barb.* 299. 22. Se ti vien tuo nemico A man, questo ti dico. Così ti porta d'elo Come se non sia quello. *Fior. Ital.* 240. (*M.*) Lo quale regno gli era venuto a mano per Andromaca sua moglie, la qual fu moglie d'Ettor suo fratello. *Viagg. S.* [illegible] 64. (*C*) La cagione perchè la terra non è murata, si è che dicono che s'ella venisse alle mani de' Cristiani... *Bemb. Stor.* 4. 50. In breve spazio di tempo molte castella, che di qua da Adda erano, in mano loro vennero. [G. M.] *Morg.* 20. 22. E dice con Rinaldo: Egli è dovuto, A mio parer, tu cerchi d'aiutarlo, Chè, per mio mezzo alle man gli è venuto Colui che ti rubò già il suo cavallo.

† **E Venire a mano,** *detto di fiere, Imbattersi, Incontrarsi.* *Vit. SS. Pad.* 2. 296. (*M.*) La pecora che fugge dal peculio, spesso volte viene a mano del lupo.

E Venire a mano e alle mani, *per Dar nelle mani, Capitare.* *Bocc. Nov.* 4. *g.* 2. (*C*) Venutagli alle mani una tavola, a quella s'appiccò. *E nov.* [illegible] *g.* 2. Quando qui mi viene alle mani alcuna giovanetta che mi piaccia,... prendo di questa quel piacere che io posso. *Passav.* 341. Nell'aprire alcun libro di subito, e considerare quello che prima gli venisse a mano. *Vit. SS. Pad.* 1. 260. (*M.*) Lessi in un libricciuolo che mi venne a mano.

Venire alle mani, *vale anche Azzuffarsi, Menar le mani.* *Tesorett. Brun.* 18. 165. (*C*) Ch'egli è maggior prodezza Rifrenar la mattezza Con dolci motti e piani, Che venire alle mani. *Tac. Dav. Vit. Agr.* 398. Agricola mise animo a tre coorti Batave e due Tungre di venire alle mani colle spade. [Cont.] *Doc. Cap. Ev. Arch. Stor. It.* 15. 307. Essendosi appropinquati gli eserciti a due tratti di balestra, si fermarono, e per più d'una mezz'ora si salutorno colle artiglierie, nè ardirono di venire alle mani. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 13. Una volta fra l'altre condannarono due padri a pagare una grossa somma di danaro, perchè i loro giovani erano tra sè venuti alle mani.

Meno usit. nel signif. di Dar principio, Cominciare a far checchessia. *Buon. Fier.* 3. 1. 3. (*C*) Io vo' venire a' ferri, Vo' venire alle mani, odi, odi, Sano.

VENIRE ALLE PRESE. *Detto de' combattenti, allorchè si trovano sì addosso l'uno all'altro, che vengono a prendersi scambievolmente con le mani.* *Ar. Fur.* 36. 49. (*C*) A mezza spada vengono di botto, E, per la gran superbia che l'ha acceso, Van pure innanzi, e si son già sì sotto, Ch'altro non ponno che venire alle prese. *Buon. Fier.* 2. 4. 18. A ciascun passo, S'ha a venir alle prese, All'entrar d'ogni porta, Venire alle contese. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 455. Toccar falso con falso, filo dritto con filo diritto, fare un assalto o dui o più, venire alle prese, levar l'arme di mano.

[G. M.] *E fig.* *Dat. Pref. Pros. fior.* Ma per venire ormai con questi tali, come si dice, alle prese, sì che non possano scappare con distinzioni negative e sofismi, io non voglio più discorrere nè per via di [illegible] nè con esempli, ma col fatto medesimo.

VENIRE ALL'ERGO. *Al punto importante.* [G. M.] *Fag. Rim.* Invan colle ragioni io vengo all'ergo. *V. anche* ERGO, § 2.

VENIRE ALLE ROTTE. *Gravemente adirarsi; più che Guastarsi.* V. ROTTA, § 20.

VENIRE ALLE SPADE. *Detto dei duellanti. Metter mano alle spade, Incominciare il duello.* *Ar. Fur.* [illegible], da gridi e da l'onte, Venne [illegible] a quel di Chiaramonte.

VENIRE ALLE STRETTE. *Stringere il discorso, Venire alla conclusione.* *Gal. Sist.* 325. (*C*) Or [illegible], veghiamo, come si dice, alle strette, chè ogni parola che si spende in altro mi par gettata via.

VENIRE AL MONDO. *Nascere.* *Ar. Sat.* 2. (*M.*) Venuto al mondo sol per far letame. *Buon. Tanc.* 5. 7. E venni al mondo per istare a tedio.

E fig., per Acquistar nome, Aver fama, Farsi [illegible]. *Franc. Sacch. Nov.* 63. (*M.*) Deh! che non ti vergogni? comincia prima a venire al mondo, che tu ragioni d'arme. [G. M.] Sono appena venuti al mondo, che pretendono di dettar leggi a' vecchi.

VENIRE AL NIENTE, *e meno usit.* **A NIENTE.** *Mancare, Venir meno.* *Bocc. Introd.* (*C*) De' quali il numero è quasi venuto a niente. *G. V.* 9. 96. (*M.*) A richiesta del detto Comune seguiron l'officio de' Nove che reggeano la terra, onde quegli della detta congiura vennero a niente e furono cacciati di Siena. *Esp. Pat. Nost.* 7. (*C*) Ed a niente verrebbero, se egli non le sostenesse per sua virtude. *Lib. Sent.* 40. (*Man.*) Orgoglio e torto distruggono la sustanza del bene, e grandissime ricchezze vengono a niente per superbia.

† **VENIRE AL POCO.** *Decadere di stato, di grado e sim.* *Franc. Sacch. Nov.* 160. (*M.*) Vedremo se ci fia fatta ragione, o se l'Arte della lana e quei che fanno i panni in Firenze sono venuti sì al poco, che parecchi tadoncelli di beccai li trattino a questo modo. *Giov. Cell. Vit. Alf.* 10. I Malaspini anticamente tanto chiari e tanto famosi, venuti oggi al poco per aver divisa e molto indebolita la loro stirpe, possono a mala pena difendere la nobiltà e lo antico nome loro.

VENIRE AL PUNTO. *Non divagare dalla questione.* *Tac. Dav. Perd. Eloq.* 412. (*C*) E quando non viene al punto, e dice borre il dicitore, le lo garriscono e sollecitano (*il testo lat. ha*: alio transgredientem).

VENIRE AL QUIA. *A quel che importa, alla ragione.* *Red. Lett.* 1. 98. (*M.*) Comincio a scriver oggi ch'è il giorno di Berlingaccio... Ma vegghiamo al quia. La canzone di V. S. Ill. è altissima, nobilissima.

VENIRE AL SANGUE. *Venire a contesa, a battaglia.* *D.* 1. 6. (*C*) Dopo lunga tenzone Verranno al sangue.

VENIRE AL SOLDO D'UNO. *Arruolarsi sotto le bandiere di quello.* [Cont.] *Rosco, Disc. Mil. Lang.* 6. Gli oltraggi che i soldati forestieri che vengono al nostro soldo, ci fanno ordinariamente.

VENIRE AL TAGLIO. *Tagliare, Resecare.* *Salvin. Disc.* 1. 194. (*C*) Il venire al taglio e al fuoco è nel sembiante severità, ma in effetto è clemenza.

E fig. *Segner. Pred.* 11. 9. (*C*) Avrebbe voluto venir subito al taglio di quella pratica scellerata.

VENIRE A MANO. V. VENIRE ALLE MANI.

VENIRE A MEMORIA. *Sovvenire.* *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (*C*) Gli venne a memoria un ser Ciapperello da Prato.

VENIRE A MENO. *Diminuire. Non usit.* *Plut. Vit. Cat. P.* 35. (*Man.*) Figliuolo, non è opera d'uomo vivere o venire a meno del suo, anzi di femmina vedova.

† **VENIRE A MENSA SOTTILE E CIBI POVERI.** *Cibarsi parcamente e poveramente.* *Amm. Ant.* 6. 2. 5. (*M.*) Vennero a sottile mensa e poveri cibi; e per questo guerirono.

VENIRE A MENTE. V. VENIRE ALLA MENTE.

VENIRE A MEZZA LAMA. V. LAMA, § 7.

VENIRE A MEZZA SPADA. *Accostarsi duellando alla misura di mezza spada.* *Ar. Fur.* 36. 49. (*C*) A mezza spada vengono di botto.

E fig. Venir presto alla conclusione. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 4. 8. (*M.*) Lo stretto parlare e raccolto che viene a mezza spada e conchiude, da alcuni è creduto più [illegible] (*Il lat. ha*: et singula statim argumenta concludens.)

VENIRE A MORTE. [illegible] *SS. Pad.* 2. [illegible] naio che con quei sotterra andasse. *Giov. Cell. Vit. Alf.* 10. (*M.*) Gli Sforzeschi venuti in pochi anni a morte, hanno lasciato il regno agli strani.

VENIRE A NAUSEA. *Nauseare.* [G. M.] Cibi che vengono a nausea. – Adulazioni che vengono a nausea. — *E di pers.* M'è venuto a nausea colle sue millanterie.

VENIRE A NIENTE. V. VENIRE AL NIENTE.

VENIRE A NOJA. *Nojare, Recar noja.* *Cron. Morell.* 271. (*C*) Subito ti verrà a noja quello vizio che prima acconsentivi. *Fir. As.* 275. E perchè quello stecco di quella possessioncella di quel pover uomo gli era sempre negli occhi, egli aveva in ogni modo diliberato d'averla; e perchè ella gli venisse a noja, o da lui venisse il dargliela, egli vi faceva su ogni dì qualche danno. *E Disc. an.* 26. Si volle per allora stare in prigione; la qual cosa alfine venutagli a noja, gli fu conveniente fare a modo della passera. *Buon. Tanc.* 4. 4. Ch'io muoia Se per troppo ciarlar non vienvi a noja.

[T.] **Venire a noja,** *dicesi di cosa e di pers. che cominci a piacerci un po' meno, o dispiacerci un po' più.* C'è degli uomini a cui lo star bene viene a noja. E tutti i mali del mondo vengono appunto dal non saper apprezzare i beni che godonsi già. — L'uomo viene a noja anco a se stesso.

[G. M.] *Prov. Tosc.* Mal che dura, viene a noja alle mura.

VENIRE A NOTIZIA *e* **IN NOTIZIA D'UNA COSA.** *Risapere una cosa.* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (*C*) O che, se egli le ragionò, a mia notizia venuto non sia. *Car. Lett.* 3. 169. (*M.*) Tutto questo ho voluto che venga in notizia di V. S. *E* 3. 65. Il contenuto non s'intese per allora, ma per chi la presentò si venne in qualche notizia.

Venire a notizia d'alcuno; *vale Rendersi noto ad alcuno; Essere conosciuto da quello.* *Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. (*C*) Si diede a conciare uccelli, di che egli [illegible]issimo maestro, e per questo a notizia venne del Saladino. *Passav.* 289. (*M.*) Vuole l'uomo vanaglorioso essere lodato, onorato e riverito per venire in notizia delle genti.

VENIRE A NULLA *Lo stesso, ma men com. che Venire a niente.* *Gr. S. Gir.* 62. (M.) Vergogninsi i perfidi e fallaci eretici, e già si conoscano essere venuti a nulla. *Borgh. Vesc. fior.* 587. Combattè ancora e restò al di sopra co' Gianazzi, famiglia antica ghibellina, e che per le parti venne, si può dire, a nulla.

† **VENIRE A OLIO** *Ridursi in termine da trarsene l'olio.* *Ricett. Fior.* 3. 99. (C) L'olio di tuorla d'uova si cava facendole sode nell'acqua, e mettendole in una teglia sopra al fuoco, e rimenandole tanto ch'elle vengano a olio.

† **VENIRE A ONORE.** *Venire in onorevole stato, Migliorare la propria condizione.* *Cav. Med. Cuor.* 239. (M.) Molti altri i quali in stato di suggezione e avversità furono buoni, ma poi venendo a onore e prosperità, peggiorarono e caddono.

VENIRE A OSTE. *Marciare coll'esercito sopr'alcun luogo per combatterlo. Dell'uso ant.* *Ricord. Malesp. cap.* 157. (C) Ciò fatto, i Fiorentini vennono a oste a Pisa infino a Santo Jacopo di Val di Serchio. *G. V.* 1. 31. 1. Ordinarono che... venissono in Toscana ad oste contro la città di Fiesole.

VENIRE A PACE. *Far pace, Pacificarsi.* *Cron. Vell.* 99. (C) Poi venne a pace messer Bernabò colla Chiesa.

VENIRE A PAROLE. *Venire a contesa di parole, Altercare.* *G. V.* 6. 2. 2. (C) Vennono in[illegible] villane parole, e di parole vennono a' [illegible] *Dia. Comp.* 1. 11. Vennono a parole insieme, per le quali l'uno de' detti fratelli fu ferito da quello de' Galigai.

VENIRE A PEGGIO. *Incontrar peggio.* *Bocc. Nov.* 6. *g.* 5. (M.) Temendo essi di non venire a peggio, e per costei guastare i fatti loro.

VENIRE A PERFEZIONE. *Perfezionarsi.* *Vit. SS. Pad.* 1. 143. (M.) Cotal cosa non feci io mai, avvegnachè... abbia avuto grande studio di venire a perfezione di monaco.

VENIRE A PIAGGIA, ALLA PIAGGIA. *Arrivare alla piaggia, Approdare.* *D.* 1. 3. (M.) Disse: per altre vie, per altri porti Verrai a piaggia, non qui, per passare.

VENIRE A PORTO, AL PORTO, A BUON PORTO. *Compiere felicemente il viaggio di mare, Arrivare sano e salvo al porto.* *Amet.* 29. (C) Son io disposta sempre la tua stella Come duce seguir, fermo sperando A buon porto venir guidandomi ella (*qui* [illegible] *fig.*).

Venire, Arrivare, Essere in porto *figuratam., Essere uscito di pericolo, Trovarsi al sicuro.* (C)

VENIRE A POVERTÀ, IN POVERTÀ *Impoverire. Non com.* — *Passav.* 70. (M.) E venuto a povertà, non potendo comparire cogli altri cavalieri com'era usato, divenne a tanta tristizia e maninconia, che si voleva d[illegible] verità nella quale, per [illegible] erano venuti. *Sen. Pist.* [illegible] colore che vengono in povertà senza lor colpa. *Car. Serm. S. Cipr.* 129. (M.) Mostrando che quelli che sono misericordiosi non possono esser poveri, anzi che gli scarsi e gli sterili vengono finalmente in povertà.

VENIRE APPRESSO. *Seguitare, Venir dietro.* *Bocc. Nov.* 3. *g.* 2. (C) Al quale appresso venieno due cavalieri antichi e parenti del Re. *E nov.* 5. *g.* 2. Mettiti avanti, io ti verrò appresso.

VENIRE A PROSPERITÀ. *Prosperare, Venire in prospero stato. Non com.* *Cavalc. Med. Cuor.* 239. (M.) Molti altri i quali in stato di suggezione e avversità furono buoni, ma poi, venendo a onore e prosperità, peggiorarono e caddono.

VENIRE A QUALCHE APPUNTAMENTO CON ALCUNO *Ritrovarsi insieme con esso in qualche luogo stabilito, per trattare di checchessia.* [Cont.] *Doc. Rep. Sen. Montalc. Arch. Stor. It. App.* 26. 442. Supplicarò io a Vostra Maestà che, s'ella venisse per suo servigio ad alcun appuntamento col detto re Filippo, ella volesse aver memoria di proteggermi, com'è solito de' patroni a servitori, con farsi promettere le mie entrate del regno di Napoli, e che li miei crediti mi sieno pagati.

VENIRE A QUESTIONE. *Questionare.* *Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. (*Man.*) A question venuti, l'uno, che era più forte, uccise l'altro. *Dia. Comp.* 1. 11. (M.) Più fanciulli di piccola età verranno a quistione, gli uomini gli accuseranno: debbono però costoro per sì piccole cose essere disfatti? [G.M.] *Morg.* 11. 9. Un giorno a scacchi Ulivier Borgognone In una loggia con Rinaldo gioca: Vennono insieme giocando, a quistione. E tanto ognun le parole rinfuoca Che...

VENIRE A RICCHEZZA, IN RICCHEZZA, IN RICCHEZZE. *Arricchire.* *Fr. Giord. Pred.* 2. 297. (M.) Noi veggiamo che chi vuol venire a ricchezza, che vi si pone con tutto il cuore.

VENIRE A RISCHIO *Correr rischio, Trovarsi a rischio.* *Poliz. Stanz.* 1. 24. (C) Che di non esser Dio vengo a gran rischio.

VENIRE A ROTTURA. *Inimicarsi, Venire alle rotte con alcuno.* [Cont.] *Sass. Lett.* 314. Con i vicini stanno anzi male che bene, e spesso vengono a rottura. *E* 366. Questa fortezza si stimono che abbia a tenere in freno questo principe, perchè non venga ogni giorno a rottura con questo Stato.

VENIRE A ROVINA, o RUINA. *Rovinare.* *Fior. Mor. S. Greg.* 45. (*Man.*) Se la visitazione di Dio non ci vivificasse,... certamente la mente nostra del tutto verrebbe a ruina.

VENIRE A SALVAMENTO *Arrivare sano e salvo.* *Cas. Lett.* 25. (C) Il sig. duca di Somma è venuto a salvamento.

VENIRE A SASSI *Metter mano a' sassi, Combatter co' sassi.* *Tac. Dav. Ann.* 13. 178. (C) Eran venuti a' sassi e minacce di fuoco.

† **VENIRE A SOTTIGLIEZZA** *Divenir sottile, così nel pr. come nel fig.* *Cavalc. Med. Cuor.* 160. (*Man.*) Non può venire la mente a sottigliezza se non la rauce e purifica la [illegible] dell'altrui pravità.

VENIRE A TAGLIO, IN TAGLIO. *Cadere opportuno, Tornar bene.* *Franc. Sacch. Nov.* 32. (C) Se io averò tempo, io ne predicherò domenica mattina, e se io non avessi il tempo, un altro dì che mi venga in taglio; sicchè ne andrete contenti e fuori d'ogni errore. *Ar. Negr.* 3. 1. Che cinquanta fiorini ne trarsi subito, Come ben viene in taglio. *Matt. Franz. Rim. burl.* 3. 99. (M.) Onde avvien spesso che [illegible] nel vaglio, E si pagono spesso di bei passi, E di bagie che più vengono in taglio.

VENIRE A TANTO, CHE. *Venire a tal termine, Ridursi a tale stato che... Non com.* *Fior. S. Franc.* 39. (M.) E per paura di questo lupo, e' vennono a tanto, che nessuno era ardito d'uscire fuori della terra. *Fior. It.* 357. Siamo venuti a tanto che appena questa cittade ci difende. *Fior. Mor. S. Greg.* 44. (*Man.*) Spesse fiate ella viene a tanto (*la mente*), che ella si maravigli a come ella possa ricevere alcuno pensiero corrotto in se medesima.

VENIRE A TEDIO, IN TEDIO. [illegible] *Vit. SS. Pad.* 1. 32. (M.) Per l'apparizione de' quali (*mali angeli*) ... viene l'uomo in tedio e confusione e paura e pessimi voleri. *S. Cat. Lett.* 96. L'anima se ne confonde e viene a tedio e lascia gli esercizii spirituali.

† **VENIRE A UDITA UNA COSA** *Risapere una cosa, Averne notizia.* *Ovid. Rim. Am. Strad.* (M.) Essendogli venuto a udita il titolo di questo libro.

VENIRE A UGGIA [T.] *Di cosa che porti* [illegible] *importuna si disse e si dice in Tosc.:* ch[illegible] uggia, in uggia, che la fa uggia, *che* l'uomo l'ha in [illegible]

VENIRE A UN TERMINE [illegible] *Or. g. Fir.* 68. (M.) E necessario venire a un termine, o che elle (*quelle colonie*) avessero a suo tempo mutata condizione;... o che egli (*Plinio*) abbia errato, ovvero gittarci a un terzo modo.

VENIRE AVANTI. *Capitare, Presentarsi.* *Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (M.) Questo è pieno d'antiche voci o parlari, ma ve n'ha senza novero che paion fabbricati dal volgarizzatore, forse a sembianza de' Provenzali o Franceschi, che gli venivano avanti di mano in mano per diversi volgarizzare.

VENIRE A VECCHIEZZA, o VECCHIAIA; e IN VECCHIEZZA, o IN VECCHIAIA. *Invecchiare, Diventar vecchio.* *Etic. Brun.* 51. (*Lione* 1568.) (M.) Sì come addiviene dell'uomo quando egli viene a grande vecchiezza. *Camp. Rim.* 66. (*Man.*) E chi in giovinezza non rifiuta Suo compagnia, quando viene in vecchiaia Vorrebbe non l'aver giammai avuta. *E* 79. E 'n giovanezza ciò ti convien fare, Però che quando verrai in vecchiaia, Ti converrà a tutte orecchi dare. *Alam. Colt.* 2. 45. (M.) Deh, perchè pur cerchiamo che lunga sia Questa vita mortal, che in un sol giorno, Come nasce un fanciul, viene a vecchiezza, E d'oscura prigion per morte fugge?

† **VENIRE A VIA DI SALUTE.** *Convertirsi.* *Vit. SS. Pad.* 1. 208. (M.) Ringraziava molto Iddio perciò che quindi era venuto a via di salute, e la coscienza non lo rimordeva.

VENIRE A VITTORIA. *Riportar vittoria, Trionfare.* [illegible] *Esp. Simb.* 1. 338. (M.) [illegible] giusti, combattono e vengono a vittoria.

VENIRE BENE. *Tornar bene, Venire in acconcio.* [illegible] solo chiamò queste sue fanciulle come ben gli venne. *Boez. Varch.* 2. *pros.* 2. Ora in [illegible] bene di ritirare a me la mano. *Car. Lett.* 1. 10. [illegible] cera finchè si può, e significhi la cometa [illegible] viene.

Venir bene, *dicesi anche degli alberi, delle piante, per Acquistar vigore, Crescere.* (M.) [illegible] VENIRE A BENE.

Ben venga. *Maniera di accogliere chi arriva.* *Bocc. Nov.* 6. *g.* 3. (C) Ben venga l'anima mia.

Venir bene o male, *ovvero* **Facilmente o difficilmente al lavoro, una pietra, un legno,** *o sim., Lavorarsi più o men bene, Prestarsi più o men facilmente ad essere lavorato.* [Cont.] *Imp. Stat. nat.* 2[illegible] 8. Si lavora (*il porfido*) recentemente cavato, perchè stando all'aria, s'indurisce col tempo, in modo che non più facilmente viene al lavoro.

VENIR BISOGNO. V. VENIRE A BISOGNO e AL BISOGNO.

† **VENIRE CARICA.** *Essere caricato dal nemico.* *Lasc. Rim.* 2. 203. (M.) Animo soprattutto poi conviene A questo nostro giuoco, E se carica viene Indietro ritirarsi a poco a poco.

VENIRE CASO. *Darsi il caso; Accadere.* *Cron. Vell.* 88. (C) Essendo all'uficio, venne caso che [illegible]

VENIRE COL CUORE IN MANO *Parlare con sincerità, con tutta schiettezza.* [G.M.] *Magal. Lett. fam.* I voglio venire col cuore in mano, e dirle liberamente che l'Anacreonte del Corsini resta nel suo vigore. — *Così diremmo:* Venire schietto, Venir leale, Venire franco, *e sim.*

VENIRE [illegible]

VENIRE CONTRO AD UNA LEGGE [illegible] sia punito o condannato nelle pene.

VENIRE CONTRO AD UNO, o ALL'INCONTRO D'UNO *Muoversi contro di esso, detto segnatam. di eserciti.* [Cont.] *Doc. Cap. Fr. Arch. Stor. It.* 15. 292. Le galere non hanno fatta prova di venire all'incontro di loro: il che quando bene havessimo voluto fare saría stato loro faticoso, rispetto al vento freddo per prua.

[T.] *Della potenza di Dio.* *Rut.* 1. La mano di Dio è venuta contro di me.

E fig., per Venire in contraddittorio, Stare a petto d'alcuno. *Cecch. Prov.* 42. (M.) Stare alla riprova si dice quando uno è preso dalla Corte per un debito, e lo nega, che un altro gli viene contro per convincerlo, ed è lo stesso che stare al paragone.

VENIRE CON UNO. *Concorrere nella opinione di lui.* *Circ. Gell.* 9. 213. (M.) Io me ne verrei in questa parte teco, sicchè torna al ragionamento nostro di prima. *Sassett. Lett.* 70. (*Man.*) E quanto a quella (*novella*) di messer Torello, io me ne vengo con esso voi.

VENIR CORTA UNA COSA. *Non riuscire.* [G.M.] *Ora diremmo p. es.* Farla corta, o lassa. Aveva tentato di rubargli il posto di segretario, ma la fece corta.

G. V. 10. 60. 3. (M.) E nota che, per la paura di Castruccio, tutto l'esordio e imprese del Bavero, che avea ordinate per passare nel regno gli vennero corte e fallite.

VENIRE DA CUORE, *o più com.* **DAL CUORE, UNA COSA** *Farla volentieri.* *Lasc. Parent.* 4. 7. (M.) Non mi verrebbe mai da cuore mangiare in questo [illegible] — *Ora diremmo:* Non mi darebbe il cuore, *o sim.* V. CUORE, § 227.

VENIRE DALLE COSTOLE D'ADAMO. V. COSTOLA, § 5.

VENIRE DA MANO, o A MANO. *Tornar comodo alla mano che suole adoprarsi.* [G.M.] Sentendosi dire da costui tali insolenze, giacchè gli veniva da mano, [illegible] da un pugno e lo [illegible] a terra [illegible] Noi ma viene da mano a scrivere da questa parte.

E fig., [illegible] *Lett. Gualter.* 230 [illegible] ma so che mi vien forte da mano il far di queste (*cose, azioni*).

VENIRE DA QUALCOSA. *Fare qualche avanzamento, Rendersi chiaro. Stor. Ajolf.* 1. 226. (*Man.*) La domandò se ella voleva stare nel suo palagio, e farebbe che questo suo figliuolo verrebbe da qual che cosa.

VENIRE D'ASSAI. *Diventar valente. Stor. Ajolf.* 1 24 (*Man.*) Promise il Re di dargli maestri da schermire, e da imparare lettere in grammatica dicendo E' verrà ancora d'assai.

† **VENIRE DA VOGLIA.** *Venir voglia. Pass.* 264 (*M.*) Vuole l'uomo poter fare tutto ciò che viene da voglia (*così legge l'ediz.* 1725 *pag* 191, *ma quella de' Vangelisti ha* tutto ciò di che gli vien voglia).

† **VENIRE DEL CENCIO.** *Avere ogni cosa a schifo e a sdegno. Bocc. Nov.* 8. *g.* 6. (*C*) Quando ella andava per via, sì forte le veniva del cencio, che altro che torcere il muso non faceva.

VENIRE DESIDERIO. *Esser preso o mosso da desiderio. Bocc. Nov.* 6. *g.* 9 (*C*) Venne desiderio a Pinuccio di doversi pur con costei ritrovare.

† **VENIRE DI BELLO.** *Procedere con lealtà, Schiettamente. Varch. Suoc.* 5. 1. (*Man.*) Credo, se la penserete bene, che eleggerete piuttosto di provarmi amico che di sperimentarmi nemico .... sicchè, [illegible] rite meco di bello, e non istate a volermi mostrar lucciole per lanterne.

VENIRE DI BENE A MEGLIO. *Migliorare, Vantaggiare. Gutt. Lett.* 30. 82 (*M.*) Verrebbe promente (*cioè, proeemente, di bene a meglio.* — *Ora diremmo* Di bene in meglio.

VENIR DIETRO. *Seguitare. D.* 2. 18 (*C*) Vieni Diretro a noi chè troverai la buca. *Borgh. Orig. Fir.* 211 (*M.*) A questa così sicura e viva autorità vien dietro Cornelio Tacito.

VENIRE DOPO. *Trasl., In ordine di pregio* [T.] Dopo Cesare vengono Sallustio e Livio.

VENIRE FANTASIA o **IN FANTASIA.** *Cadere in pensiero. Bern. Rim.* 1. 28 (*C*) Io dico Michelagnol Bonarroti Che quando io 'l veggio, mi vien fantasia D'ardergli incenso ed attaccargli i voti.

VENIRE FASTIDIO. *Infastidirsi.* (*C*)

Venire in fastidio. V. FASTIDIO, § 3.

VENIRE FRA MANO, FRA LE MANI. *Lo stesso che* Venire a mano, per le mani. *V. questi modi.*

VENIR FUORI. *Manifestarsi. Gutt. Lett.* 19. 49. (*M.*) Tocca con ispendio avaro, ere lei e con pietade, e vegnon fuore.

Venir fuori, *vale anche Comparire in pubblico. Berl. Giamp.* 225 (*M.*) E sai se voi siete venuto fuora col vestito del dì delle feste? (*Qui locuz. fig.*)

E fig. [G.M.] *Di chi esce in modi e discorsi strani, singolari, e perciò inaspettati.* E vien fuori con certe mosse, che bisogna ridere. — È venuto fuori con quel discorso, che non ci aveva proprio che far nulla. — Ogni tanto vien fuori con qualcuna delle sue. *Fag. Comm.* Tu che sei un contadino senza fondamento, vuoi venir fuora colla gelosia!

Venir fuori, *parlandosi del vento, vale Levarsi. Vit. S. Gio. Gualbert.* 306. (*M.*) Ed essendo dilungati un poco dal monistero, l'aria si turbò fortissimamento, e vennero fuori grandi venti, e fecesi grandissima piova.

VENIRE IL DESTRO. *La opportunità, la comodità, l'occasione. Bocc. Nov.* 10 *g.* 1 (*C*) Quando a piè, quando a cavallo, secondo che più il destro gli venia. *Liv. Dec.* 3 Essendogli venuto il destro, e avendone alquanti uccisi.

VENIRE IL TERMINE. *Compiersi il tempo prescritto a dover fare alcuna cosa. Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. (*C*) Passato d'un mese e di due il termine, nonchè [illegible] nuto, al quale i suoi danari riaver dovea, richiedendogli, gli eran date parole in pagamento.

VENIRE IN ACCONCIO. *Tornare opportuno, comodo. Crusc. pref.* 9. (*Man.*) Non vorremmo già che altri anche qui si facesse a credere che in ciò fosse stata superflua e vana la nostra fatica, e fatta senza ragione e senz'ordine, e là dove più in acconcio ci veniva, sì che ad altro non serva che ad ingrossare il volume.

VENIRE IN ACQUA. *Detto de' metalli che, struggendosi, diventan liquidi. Benv. Cell. Oref.* 132 (*M.*) Essendochè quando il bronzo viene in acqua cotanta è la sua forza, che egli penetra per tali fessure...

VENIRE IN ALCUNO. *Parlandosi di vendita o altro contratto, quando da uno passa in un altro. Cecch. Dot.* 1. 1. (*M.*) La vendita di lui (*della casa che egli avea messa venduta ad un altro*) venne in me.

VENIRE IN AMORE AD UNO, PERSONA o COSA. *Prendere ad amarla. Cavalc. Med. cuor.* 77 (*M.*) Poniamo ora in questo secondo libro quanto e come è commendabile la virtù della pazienza, e come sono utili le pene acciocchè ci venga in amore. *E* 224. Giobbe fece patto con gli occhi come savio, cioè raffrenògli, acciocchè in prima incontanente non guardasse alcuna bellezza, la quale poi .. gli venisse in amore o volesse egli o no.

Venire in amore d'uno; *Farsi amare da quello, Acquistarne l'amore. Non com. Fr. Jac. Cess.* 113. (*M.*) Tanto vennero i generi in amore del suocero, che l'oro e l'argento e i beni temporali, per lo tempo che venne, partio tra loro.

Venire in amore d'uno; *Prendere ad amarlo. Nel seg. in senso rel. Non usit. Cavalc. Med. cuor.* 205 (*Man.*) Conoscendo per questa via la bontà di Dio, ne venne in amore di Dio.

VENIRE IN BELLEZZA. *Divenir bello. Car. Long. Sof.* 6 (*M.*) Avvegnachè questi garzoni similmente crescendo, vennero in una più che villanesca bellezza.

VENIRE IN BILANCIO UNA COSA CON UN'ALTRA. *Comparare, Bilanciarsi una cosa con un'altra. Tac. Dav. Stor.* 1. 247. (*M.*) Non mi do vanto di nobiltà nè di modestia, chè non deon venire in bilancio le virtù co' vizi d'Ottone, de' quali egli si gloria.

VENIRE IN BISOGNO. *Abbisognare. Ces. Pros.* 206. (*M.*) Ma fin qui basti per non venire in bisogno della farinata di frate Ginepro, come voi v'avete preso l'infocagione nella gola.

VENIRE IN CAMPO. *Lo stesso che* Venire a campo (*V.*).

E fig., per venir fuori, Venire alla luce, Comparire. Franc. Sacch. Nov. (*C*) Un ben gli sta ci lodo verrà in campo. *M. V.* 10. 75. Perchè quando il vero trattato venisse in campo, sanza prendere avviso, il governo della città più certamente e più liberamente avesse lo effetto suo.

VENIRE IN CAPO UNA COSA AD UNO. *Accadergli, Succedergli, Ricadergli in capo. Pass.* 18 (*C*) Mi riderò della vostra morte, e farò beffe e scerno (*così legge anche l'ediz.* 1725; *quella de' Vangelisti ha* scherno) di voi, quando quello che temevate vi verrà in capo.

VENIR IN CERTEZZA. [illegible] *Gal. Op. lett.* 6 [illegible] *Man.*) [illegible] essere le alterazioni nei corpi mondani [illegible] sinora, e che sieno anche di noi [illegible] e ne venga osservazione per venirne in certezza.

VENIRE IN CHIARO. *Scoprire, Intendere chiaramente e con verità come la cosa stia. Red. Vip.* 1. 73. (*Man.*) Se alla senile età il perduto vello rest tuisca (*il mangiar carne di vipera*) io non ne sono ancora venuto in chiaro.

VENIRE IN COGNIZIONE. *Venire a notizia, Venire a conoscere.* [*Cont.*] *Sass. Lett.* 235 E di India, a suo tempo, e a vostra Altezza e a S. S. R. darò conto o ragguaglio particolare sì del viaggio, come di quella terra, e d'ogni altra cosa che mi parrà degna di venire in cognizione loro. — *Bellin. Disc.* 1. 128 (*M.*) Delle cose dette fin qui voi verrete in cognizione come in un'occhiata tutta in un tratto, di tutta la fabbrica del corpo umano. *Sagg. nat. esp.* 14. Potremo ancora, con esporre all'aria questo strumento quando traggono venti, venire in cognizione quali di essi sieno più pregni d'umido, e quali più degli altri secchi ed asciutti.

VENIRE IN COLLERA. *Incollerirsi. Non usit.* — *Ambr. Cof.* 5. 1. (*C*) Codesta lettera È quella che mi fa venire in collera.

† **VENIRE IN CONCIO** (**IN ACCONCIO**). *Tornar comodo, opportuno. Bocc. Nov.* 10 *g.* 4 (*C*) Se 'l maestro nol l'ha riposta in casa, verrà troppo in concio a' fatti nostri. *E Vit. Dant.* 261. Come verranno più in concio or l'una or l'altra, le verrò adattando.

VENIRE IN CONFUSIONE. *Confondersi. Vit. SS. Pad.* 1 32. (*C*) Per l'apparizione de' quali (*mali angeli*) viene l'uomo in tedio e confusione e paura e pessimi voleri.

VENIRE IN CONOSCENZA D'UNO. *Esser conosciuto da quello. Car. Lett.* 1 88. (*Man.*) Me ne colgo tanto, quanto sento piacere d'esser venuto in conoscenza, e (secondo che mi promettete) in grazia di S. S.

VENIRE IN CONOSCIMENTO DI ALCUNA COSA. *Acquistarne cognizione. Vit. SS. Pad.* 2. 193. (*M.*) Per li cui esempli e ammaestramenti molti venivano in [illegible] di via di salute e di perfezione. — *V. anche* VENIRE A CONOSCIMENTO.

† **VENIRE IN CONSENTIMENTO.** *Consentire. Cavalc. Med. cuor.* 213. (*M.*) Quando alla tentazione del cuore incontanente non resisti, cresce il diletto nel mal pensare, e poi vien l'uomo in consentimento, e poi in opera.

VENIRE IN CONSIDERAZIONE. *V.* CONSIDERAZIONE, §§ 15, 16, 17.

VENIRE IN CONTRIZIONE. *Rendersi contrito. Non com. Belc. Vit. Colomb. C.* 218 (*M.*) Quando vide la mensa apparecchiata e i servi di Dio inginocchiati, venne in grande contrizione, e abbracciò Giovanni, e addomandò perdonanza. *V. anche* VENIRE A CONTRIZIONE.

VENIRE INCONTRO. *Incontrare chi viene, Andare a riscontrare uno. Ovid. Pist.* 144 (*C*) Allora ti verranno incontro a schiere le donne troiane. *D.* 1. 1 Che, venendomi incontro a poco a poco Mi ripingeva là dove 'l sol tace. *Introd. Virt.* 25 (*M.*) E quando la Filosofia fu tanto presso alla Fede che la potea vedere, incontanente dalla lunga la conobbe, e rizzossi in piede, e discese dalla sella e vennele incontra. [G.M.] *Morg.* 25. 16 Quindici miglia fuor de la cittade Venne Marsilio incontro a Ganellone.

[T.] *Vang.* Gli venne incontro turba molta.

VENIRE IN CONVENZIONE. *Convenire. Guicc. Stor.* 3 39 (*M.*) Mandarono Persì, Bartolommeo d'Alviano... a parlare a Ferdinando, col quale vennero in queste convenzioni, che...

VENIRE IN CUORE. *Cadere in mente, in pensiero.* (*C*)

VENIRE IN DEBITO. *Indebitarsi. Non* [illegible] *Vit. Cic.* 39 (*Man.*) E perchè era venuto in [illegible] debito, fu consigliato da alcuni suoi amici che non potea fare meglio che pigliare per moglie la detta donzella, e pagare gli suoi debiti.

VENIRE IN DESIDERIO. *Desiderare, Venir voglia. Bocc. Nov.* 8. *g.* 5 (*M.*) Per dolore più volte, dopo l'essersi doluto, gli venne in desiderio d'uccidersi. *Belc. Vit. Colomb. C.* 27. Castigando la carne, e recandola in servitù, venne in desiderio di vivere in castità. *Castigl. Corteg.* 2. 124. (*Man.*) Vennero in estremo desiderio di parlargli.

† **VENIRE IN DIFETTO.** *Mancare, Cadere in colpa. Sa. vereg.* 59 (*M.*) Certo, Madonna, quelli che hanno speranza in te, riceveranno fortezza, e voleranno come aquila, e non verranno in difetto.

VENIRE IN DIMINUZIONE. *Diminuire. Franc. Sacch. Op. div.* 157. (*Man.*) Io lascierò di dire quanto ogni cosa è mancata o venuta in diminuzione.

VENIRE IN DISCUSSIONE. *Doversi discutere. Guicc. Stor.* 10. 487. (*M.*) Onde veniva quasi necessariamente in discussione, non solamente da qual parte si potessero... piantar le artiglierie, ma ancora come si potesse vietare che non vi entrasse il soccorso dei Francesi.

VENIRE IN DISPERAZIONE. *V.* VENIRE A DISPERAZIONE.

VENIRE IN DISPIACERE D'ALCUNO. *Perderne la grazia, Cadere in sua disgrazia. Non com. Stor. Ajolf.* 1. 208 (*Man.*) L'osiere ne fu malcontento ma per non venire in dispiacere al signore, disse: [illegible] o così farò.

VENIRE IN DISPREGIO. *Rendersi, Diventare dispregevole.* [illegible] *Guidott. Rett.* 33. (*M.*) In dispregio [illegible] ora venire, se dirà che è matto o pigro o lento. *Tratt. Virt. mor.* 1 Ti prego quanto posso che la dismisura cansi da te, acciò che tu non vegni in dispregio e in mattezza.

VENIRE IN DOLORE, IN GRAN DOLORE. *V.* VENIRE A DOLORE.

VENIRE IN DUBBIO. *Dubitare. Varch. Stor. Proem.* (*M.*) Venni in dubbio meco stesso e fui molte fiate vicino molto a far credere a me medesimo, che le cose umane non da ragione e giudizio, ma dalla fortuna e dal caso si governassono.

VENIRE IN ECCELLENZA. *Divenire eccellente, Giungere alla perfezione. Ar. Fur.* 20 2 (*M.*) Le donne son venute in eccellenza Di ciascun'arte ove hanno posto cura.

VENIRE IN ESTERMINIO. *Essere esterminato, Andare in rovina. Belc. Vit. Colomb. C.* 57 (*M.*) Più di dieci anni innanzi profetò loro come, se e' non si correggessero, verrebbono in esterminio.

VENIRE IN FAMA. *Rendersi famoso, Acquistar nome, celebrità. D.* 1. 24. (*M.*) Omai conviene che tu così ti spoltre, Disse 'l maestro, chè, seggendo in piuma, In fama non si vien, nè sotto coltre.

VENIRE IN FAMIGLIA. *Avere, Generare figliuoli.* *Bocc. Nov.* 3. *g.* 2. (*M.*) Nonostante che in famiglia tutti venuti fossero, più che mai strabocchevolmente spendeano. *Ambr. Furt.* 1. 1. Feci tanto che in pochi anni ragunai tanto avere, ch'io poteva, venendo in famiglia, acconciamente nutrirla. — *Adesso più com.* Entrare in famiglia.

VENIRE IN FANTASIA. *Lo stesso che* Venir fantasia. (*V.*)

VENIRE IN FASTIDIO. *V.* VENIRE A FASTIDIO.

VENIRE IN FERVORE. *Infervorarsi.* *Belc. Vit. Colomb. C.* 59. (*M.*) Venne in tanto fervore, che appena poteva udire ricordare alcuna cosa di Cristo, che... *Car. Lett. Tomit.* 1. Ed io su questo venendo in fervore, grida ancor egli.

VENIRE IN FINE DI MORTE. *Essere in fine di vita.* *Franc. Sacch. Nov.* 131. (*M.*) Sai che per quello io ne venni in fine di morte; io non ci sarei più buono a questo.

VENIRE IN FUORI. *Sporgere in fuori.* [G. M.] I travicelli vengono in fuori dal tetto della casa. Assi d'un pavimento che non sono uguali, ma alcune vengono più, altre meno in fuori.

[Cont.] *Barb. Arch. Vitr.* 268. Se egli non ci sarà fiume che impedisca, ma da una parte sarà la stazione, cioè il luogo dove sicuramente stanno le navi, allora dall'altra con gli argini e con le fab[illegible] in fuori: ed a questo modo si deono formare le [illegible] por[illegible].

VENIRE IN FURORE. *Infuriare.* *Ar. Fur.* 23. 134. (*C*) In tanta rabbia, in tanto furor venne, Che rimase offuscato in ogni senso.

VENIRE IN GRADO. *Acquistar grado.* *Sen. ben. Varch.* 6. 11. (*C*) Ma se io, venuto in alcuno grado, gli farò alcuno piacere, si chiamerà che io l'abbia beneficato, non ristorato.

E per Venire in grazia, *Acquistare la grazia o la benevolenza d'alcuno.* *D.* 3. 15. (*C*) Poi seguitai lo 'mperador Currado; Ed ei mi cinse della sua milizia, Tanto per ben oprar gli venni in grado. *Più com.* Entrare in grazia a uno, d'uno.

VENIRE IN GRAZIA D'UNO. *Acquistarne l'affetto, la benevolenza.* *Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. (*C*) Sommamente era venuto nella grazia del re Pietro. *E nov.* 8. *g.* 2. Perotto..., similmente crescendo, venne in grazia del signor suo. *Sen. ben. Varch.* [illegible] 34. Ma se egli (non me ne accorgendo io) mi sarà venuto in grazia, o m'arà giuntato, in questo caso non ci ha colpa nessuna colui che dà.

VENIRE IN GROPPA UNA COSA. [G. M.] *Averla di soprappiù, a ufo. Si dice segnatam. nelle compre, di cosa che vada connessa con l'oggetto principale dell'acquisto.* Comprò una tenuta con dodici poderi, e la villa gli venne in groppa. *V. anche* GROPPA, § 6.

[G. M.] *E d'altro.* *Zannon. Scherz. Com.* Bisognerebbe che il titolo di marchese fosse attaccato a una tenuta, allora, potendo acquistarla, il titolo verrebbe in groppa.

VENIRE IN GROSSEZZA CON ALCUNO. *Crucciarsi, Adirarsi con esso.* *Segr. Fior. Estr. Lett.* 152. (*M.*) Spagna la faceva volentieri, per esser nuovamente venuto in grossezza con Portogallo.

VENIRE IN INFERMITÀ. *Infermarsi.* *Belc. Vit. Colomb. C.* 256. (*M.*) L'uno venne in gran povertà, e l'altro in infermità incurabile. *E* 303. Ed essendo molto antico, e venendo in infermità, ed essendo molto aggravato, intanto che quasi avea perduto il parlare, piacque a Dio di rendergli il parlare.

† **VENIRE IN INVIDIA.** *Diventare invidioso.* *Guidott. Rett.* 32. (*M.*) Dalla persona dello avversario suo si fa colui che favella benivolo l'auditore, se per lo detto suo farà l'avversario suo venire in invidia dell'auditore, o in odio o in dispregio.

VENIRE IN IRA. *Cader nello sdegno e odio d'alcuno.* *Cavalc. Med. cuor.* 189. (*C*) Sopporta molti difetti e ingiurie di Dio, per non venire in ira de' sudditi e perdere l'uffizio.

[illegible] *Petr. Son.* 38. *part.* I. (*C*) Ed al sol venga in ira, Tal che si secchi ogni sua foglia ver[illegible]

VENIRE IN MANO. *V.* VENIRE ALLE MANI, e VENIRE A MANO.

† **VENIRE IN MENDICAGGINE.** *Impoverire, Diventar mendico.* *Fr. Jac. Cess.* 113. (*M.*) Quelli che è usato di spendere alla larga ed in cattivanze, quando viene in mendicaggine, bisogno è o che la vada mendicando o ch'egli rubboli.

VENIRE IN MENTE. *V.* VENIRE ALLA MENTE, o VENIRE A MENTE.

VENIRE IN MISERIA. *Diventar miserabile.* *Ar. Fur.* 43. 76. (*M.*) Pensò, poi che in miseria era venuto, D'andare ove non fosse conosciuto.

† **VENIRE IN MUTAMENTO.** *Far mutazioni, Mutarsi.* *Din. Comp.* 1. 5. (*M.*) Si raunarono insieme sei cittadini popolani, fra' quali io Dino Compagni fui, che per giovinezza non conoscea le pene delle leggi, ma la purità dell'animo, e la cagione che (*per cui*) la città venia in mutamento.

VENIRE INNANZI. *Venire alla presenza.* *Bocc. Nov.* 3. *g.* 10. (*C*) Le giovanette, venute innanzi onestamente e vergognose, fecero reverenzia al Re.

E per Andare innanzi, Avanzarsi, e fig., Mostrar valore. *Ar. Fur.* 26. 52. (*M.*) Non è di questi due, per fare esangue L'orribil mostro, ch' più innanzi vegna.

E per Venire in mente, Presentarsi alla mente. *Fiamm.* 7. 11. (*C*) Viemmi poi innanzi con molta più forza che niuno altro, il dolore della abbandonata Dido.

[illegible] Venire innanzi, *si disse anche per Succedere, Accadere.* *Guicc. Stor.* 3. 127. (*M.*) Non sempre viene innanzi tutto quello di male che può accadere.

Parlandosi delle piante, vale Crescere, Acquistar vigore. [G. M.] Questi ulivi, piantati da soli tre anni, sono venuti innanzi bene. I granturchi quest'anno vengono poco innanzi.

VENIRE IN NOBILTÀ. *Divenir nobile, Acquistar* [illegible] *Malesp. cap.* 32. (*M.*) [illegible] in tanta nobiltà questi Lamberti per innanzi che fu loro conceduto che si sotterravano a cavallo.

VENIRE IN NOTIZIA. *V.* VENIRE A NOTIZIA.

VENIRE IN ODIO. *Diventare odioso.* *Guidott. Rett.* 33. (*M.*) In odio il farà venire [illegible] cerlo o malizioso o crudele. *Cavalc. Med. cuor.* 77. Poichè abbiamo mostrato... quanto è reo e da [illegible] lo vizio dell'ira e [illegible]enza, acciocchè ci venga in odio, preghiamo ora...

† **VENIRE IN OPENIONE DI CREDERE.** *Essere indotto a credere, Opinare.* *Bemb. Pros.* 1. 35. (*M.*) E viemmi talora in openione di credere che l'essere a questi tempi nato fiorentino, a ben volere fiorentino scrivere non sia di molto vantaggio.

VENIRE IN OPERA. *Operare. Com.* Venire all'opera. *Cavalc. Med. cuor.* 243. (*M.*) Quando alla tentazione del cuore incontanente non resisti, cresce il diletto nel mal pensare, e poi [illegible] in [illegible]mento, e poi in opera.

VENIRE IN PAESE. *Fig. Comparire, Farsi vedere.* *Morg.* 2. 15. (*C*) Per non balzare a un tratto alla [illegible], i pescatori vennero in paese.

VENIRE IN PALESE. *Palesarsi.* *Sen. Pist.* 83. (*C*) [illegible]mo sarà carico di vino, tutto il male [illegible]so, verrà in palese. *Stor. Apoll.* 2. (*Man.*) [illegible] questo orribile peccato non vegna in palese, io voglio morire.

VENIRE IN PAROLE DI CHECCHESSIA. *Parlarne, Trattarne.* *Guicc. Stor.* 16. 794. (*M.*) Costui cercando la mente del Marchese, si condusse con ra[illegible] che vennero in parole [illegible] Marchese [illegible]

VENIRE IN PARTE. [illegible] 114. (*M.*) Tutta la [illegible] si venne in parte a Corso di Vercelli [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 297. E poi parlando fra loro, io e questa femmina venimmo in parte d'uno di quelli cavalieri.

VENIRE IN PASSIONE. *Appassionarsi, Affliggersi. Non com.* — *Sassett. Lett.* 99. (*Man.*) Venne in [illegible] passione che sudava e trambasciava, e parea che volesse spasimare.

VENIRE IN PAURA. *Impaurirsi.* *Vit. SS. Pad.* 1. 32. (*M.*) Per l'apparizione de' quali (*mali angeli*), l'uomo viene in tedio e confusione e paura e pessimi voleri. *Salvin. Senof.* 4. 95. [illegible] viene in paura di ciò che ha fatto.

VENIRE IN PENSIERO. *Venire in mente.* [G. M.] *Stor. Pist.* 120. A certi de' maggiori [illegible] di Bologna... venne in pensiero di volere [illegible] Legato e d'ucciderlo. = *Gal. Sist.* 179. (*C*) Quando voi aveste badato a un tale effetto, non vi verrebbe ora in pensiero di produrre simil varietà.

[T.] Venire in pensiero, nel pensiero, al pensiero. *Col In è meno determ. che* Nel, *ma l'uno e l'altro dicon più che* Al pensiero. *Questo denota il semplice affacciarsi.*

† **VENIRE IN PESSIMO VOLERE.** *Concepire mala volontà, Essere incitato a mal fare.* *Vit. SS. Pad.* 1. 32. (*M.*) Per l'apparizione de' quali (*mali angeli*)... viene l'uomo in tedio e confusione e paura e pessimi voleri.

VENIRE IN PIACERE UNA COSA. *Dar piacere, Arrecar piacere. Non usit.* — *Bocc. Introd.* (*M.*) Solamente che cose vi sentissero, che loro venissero a grado o in piacere.

VENIRE IN PIANTO. *Cominciare a piangere. Non com.* — *Belc. Vit. Colomb. C.* 275. (*M.*) E di subito venne in gran contrizione e pianto.

VENIRE IN PIÙ PREZZO. *Crescere di prezzo. Non com.* *Cont. Imp. St. nat.* 14. 6. Ritrovando nella lacuna oglio che nuotava, cominciarono ad adoperarlo nelle lucerne, e dopo, per l'eccellenza dell'odore e la maravigliosa proprietà di rapire il fuoco, venne in più prezzo e cominciò a mandarsi fuori.

VENIRE IN POVERTÀ. *V.* VENIRE A POVERTÀ.

VENIRE IN PROPOSITO. *Venire a proposito, Cadere opportuno.* *Car. Lett.* 1. 44. (*M.*) Con l'occasione di questa passata del Principe in Italia, m'è venuto in proposito di far l'officio con sua Santità. *Dav. Lett.* 28. (*Man.*) Dunque... se una lingua vivente si dee ristrignere a quel solo che si trova ne' lodati scrittori, o pure allargarla a molte voci o maniere buone non venute a quelli in proposito.

VENIRE IN PROVA CON UNO. *Cimentarsi con esso. Poco usit.* *Dat. Disf. Cacc.* 18. (*M.*) I Piattelli, con [illegible] alle leggi, cercarono di sfuggire la presente occasione di venire in prova con noi.

VENIRE IN QUESTIONE. *V.* VENIRE A QUESTIONE.

Venire in questione, *vale anche Essere soggetto di questione.* *Bemb. Pros.* 1. 33. (*M.*) Le quali cose quanto adornano, non bisogna che venga in quistione.

VENIRE IN RABBIA. *Arrabbiarsi, Adirarsi.* *Ar. Fur.* 23. 134. (*M.*) In tanta rabbia, in tanto furor venne, Che rimase offuscato in ogni senso.

VENIRE IN RICCHEZZA. *V.* VENIRE A RICCHEZZA.

VENIRE IN RICORDANZA, IN RIMEMBRANZA. *Ricordarsi, Rimembrare. Non com.* *Salvin. Senof.* 1. 27. (*M.*) In questo dunque Licomede e Temisto, venuti in ricordanza di tutte le cose insieme dell'oracolo, del figliuolo, del pellegrinaggio, giaceano [illegible] *E* 1. 28. E Abrocome, tratto un [illegible] sospiro, venuto in rimembranza delle cose [illegible]

VENIRE IN RIPUTAZIONE. *Divenir riputato, stimato.* *Belc. Vit. Colomb. C.* 301. (*M.*) E dubitando Girolamo che e' non venisse in gran riputazione, [illegible]

VENIRE IN ROMORE. *Sollevarsi.* *Plut. Vit. Cic.* 39. (*Man.*) Dubitando che la città non venisse in romore, Antonio... fece congregare tutto il consiglio.

VENIRE IN SCENA. *Comparire.* *Menz.* 1. 2. (*C*) Se anch'io sopr'alle pecche dell'armate, Volto a Febo, con te vengo in scena.

VENIRE IN SICURTÀ. *Assicurarsi. Non com.* *Busin. Lett.* 129. (*Man.*) Se la città fosse venuta in sicurtà de la sua libertà quest'ordine si corrompeva.

VENIRE IN SORTE. *Toccare per sorte, a sorte.* *Petr. Son.* 87. *part.* II. (*C*) E quel soave velo, Che per alto destin ti venne in sorte.

VENIRE IN SOSPETTO. *Sospettare.* *Serd. Stor.* 12. 458. (*M.*) In esequire cotal narrazione, vengo in sospetto che quelle cose che sono state scritte fino a [illegible] o saranno

VENIRE IN SPERANZA. *Sperare.* *Sassett. Lett.* 173. (*Man.*) Il Veccellino è venuto in isperanza che li suo [illegible] abbiano a fare maggiori [illegible]

VENIRE IN SPESE. *Dover fare molte spese.* *Cavalc. Med. cuor.* 103. (*M.*) Avvegnachè conosca (*l'uomo*) che ne perda Dio e abbiane l'inferno, e la coscienza ne' triboli, e perdane la fama e l'onore, e venganne in ispese e in pericolo di morte, nientedimeno [illegible]

VENIRE IN STATO. *Crescer di posto, di dignità. Venire in condizione elevata. Non com.* *Bocc. Nov.* 2. *g.* 5. (*M.*) Laonde sommamente Martuccio venne nella sua grazia, e per conseguenza in grande e ricco stato. *Ricord. Malesp. Cap.* 45. Per la qual cosa la città di Firenze, di poco tempo rifatta, di poco accrebbe e venne in stato.

VENIRE IN SU CHECCHESSIA. *Cominciare a discorrere di checchessia. Non com.* *Franc. Sacch. Nov.* 206. (*M.*) Per dare alcuna mframessa, voglio venire in su alcune novelle d'amorazzi, assai piacevoli a cui non fossono tocchi.

VENIRE IN SUL DISPERARE. *Cominciare a disperarsi. Non com.* — *Paol. Oros.* 132. (*Man.*) Quelli di Lacedemonia, chiusi da' nemici d'intorno e [illegible], vennero quasi come in sul disperare.

VENIRE IN SUPERBIA *Insuperbirsi.* (C)

VENIRE IN TAGLIO V VENIRE A TAGLIO

VENIRE IN TALENTO. *Desiderare, Venir voglia. Non com. Introd. Virt.* 19. (M.) Per la qual cosa m'è venuto in talento questo regno di paradiso beato voler conquistare *Brun Rett.* 121 Ed io veggendo nella favella cotanta utilità, sì mi venne in talento, a prego di certe persone, della Rettorica di Tullio e d'altri detti de' Savii cogliere certi fiori. *Franc. Barb* 203. 1. Vienti in talento Uno ornamento, E non hai di che averlo .

VENIRE IN TEDIO. *Tediarsi.* (M) V. VENIRE A TEDIO.

VENIRE IN TENEREZZA *Intenerirsi, Commuoversi. Belc. Vit Colomb C* 329 (M.) Non voleva udire tali parole per non venire in tenerezza.

† **VENIRE INTERO** *Avere pieno effetto, Riuscir bene l'intento. Tesor d.* 5. 14. M , E però fa' sì che il mio dire intero Venga, se può, ched io di questa prava Prigion mi parta. *D.* 1. 27 E certo i' creder mio veniva intero

VENIRE IN TIMOR DI DIO. *Acquistare il timor di Dio. Cavalc. Med. cuor.* 149 (M.) Onde tal uomo si confessa .. e viene in timor di Dio, e in tutto è meglio disposto

VENIRE IN UNA SENTENZA *Essere d'una opinione o parere. Tac Dav. Ann.* 2. 53. (C) Venne agevolmente Pisone, atroce per natura, in questa sentenza.

VENIRE IN USO DI FARE ALCUNA COSA *Adusarvisi, Avvezzarvisi. Mor. S Greg.* 7. 16 (M) Essendo esso così percosso dalla sua mala operazione, viene in uso di peccare (*cioè, fa l'abito di peccare*).

VENIRE IN VECCHIAIA, o IN VECCHIEZZA. V. VENIRE A VECCHIEZZA.

† **VENIRE IN VERO** *Verificarsi. Car Lett Tomit* 17. (M., Io credo che si sogni tutta la notte d'averla (*una casa*) in dosso; faremo che la venga in vero.

VENIRE IN VITA *Venire al mondo. Introd. Virt* 3. (M Cominciai a maledire l'ora e 'l dì ch'io nacqui e venni in questa misera vita, e 'l cibo che in questo mondo m'avea nutricato e conservato. *Segret. Fior. Cap. Fort.* (Man., Questa da molti è detta onnipotente, Perchè qualunque in questa vita vie . O presto o tardi la sua forza sente.

VENIRE L'ACQUA ALLA BOCCA, o IN BOCCA *Entrare in gran desiderio d'una cosa che si senta rammentare. Lasc Rim.* 2. 31. (M.) Anguille e ghiozzi e certi altri pesciuoli, Che, a ricordarli, mi vien l'acqua in bocca. *Più com.* Venir l'acquolina in bocca. V. ACQUOLINA.

VENIR LA MUFFA AL NASO. *Incollerirsi.* (M.) Vedi MUFFA, § 15.

VENIR LA PALLA AL BALZO V BALZO, § 22

VENIR LA SCHIUMA ALLA BOCCA *Saltar la furia, la rabbia addosso, tolta la fig da alcuni anim , che, quando sono inferociti, versano schiuma per bocca Bern. Orl Inn.* 16 58. (C A Galafron vien la schiuma alla bocca, Vedendo il popol suo così fuggire.

VENIRE LA SENAPA AL NASO. V. SENAPA, § 3

VENIR MALE *Cadere in malattia, Ammalarsi.* M V. 7. 54. (M) E in questo stante al Conte venne male

E per iperb , di chi fa qualcosa a malincuore. [G M] Quando debbo andare a perdere il tempo a certe conversazioni, mi vien male, mi sento venir male

VENIR MANCATO *Venir meno. Venire a mancare. Non usit. Bemb As.* 2. 84 (M.) Se io vi volessi ora recitare quanto potrei senza molto studio rammentarmi,... temerei che prima la voce che la materia mi venisse mancata

VENIR MANCO, *e più com* **VENIR MENO** *Mancare, nel pr e nel fig Petr Canz* 2. 2. *part.* 1. (C) L'anima a cui vien manco Consiglio. *E Son.* 12. *part.* 1 Che vede il caro padre venir manco (*venir languendo per vecchiezza*). [G M] *Cavalc Specch. Cr.* 17. Ripensate a Colui che sostenne contraddizione e persecuzione, acciò che non vi sia fatica il sostenere, e non veniate meno nelle tribolazioni. — *Bocc. Nov* 7. *g*. 8. (C) Allora quasi come se il mondo sotto i piedi le fosse venuto meno, le fuggì l'animo. *Quad. Cont.* Per tre quarti di braccio di velluto verde che gli venia meno per la moglie *Bocc Varch* 3. *rim.* 2 Con che faccio a pieno il voglio, e tal che mai non venga meno

Per Non succedere, Non riuscire, Non aver effetto Din. Comp. 1. 14 (C) Perchè se il nostro pensiero venisse manco .

Vale anche Smarrire gli spiriti, Svenirsi. Bocc Nov. 5. *g* 2 (C) Da grave dolor vinto venendo meno, cadde *E Ninf. Fies* 150. I qual per grave affanno era sì stanco, Che quasi tutto si veniva mancando. *M V* 10 33. Trovò il fanciullo morto il perchè e' venne meno e forte sbigottì, e perdè la favella. *Vit SS Pad* 1 40 (M.) Venendo tutti quanti meno di sete nel diserto, .. impetrò da Dio una fonte. [G.M.] *Morg.* 18 103 E d'una punta gli dette nel fianco Che gli fe' rimbalzar l'elmetto in testa, E benchè fussi il Paladin sì franco, Per la percossa ebbe tanta molesta (*molestia*), Che poco men che non si venne manco *Ar Fur.* 5 40. E se creduto ben gli avesse appieno, Venìa sua vita allora allora meno *Anco di piacere e di gioia Morg* 19. 105 Pensò di troppo gaudio venir meno, Quando sentì che vivo è Filomeno

E per Scemare di potenza, Scadere. Ar. Fur 33. 6 (C) Faceal però che più 'l romano impero Vedea di giorno in giorno venir meno

Per Mancare di parola. Non usit Bocc Nov 1 *g*. 5 (C) Cipseo rispose sempre, sè averla promessa a Pasimunda nobile giovane rodiano, al quale non intendeva venir meno *Tav Rit.* Io vi priego per lo solo Iddio, e per l'amore, che voi non me ne vegnate meno. *Nov. ant.* 67 2. E se il tuo successore mi vien meno? tu mi sei debitore. *Sen. ben. Varch.* 4. 39. Non è leggerezza il venir meno, se sarà cosa alcuna di nuovo nata

Mancare di assistenza Sen ben. Varch 4. 28. (C) È il migliore giovare ancora a' cattivi per amore de' buoni, che venir meno a' buoni per cagione de' cattivi. *Vit SS Pad* 2 263 (M) Fa' dunque come hai incominciato, e frequenta la Chiesa, e Iddio non ti verrà meno.

Venir meno di alcuna cosa, *per Perderne. Non usit. Sen Pist.* 24. (M , Ti ricordo che tu non sottometti l'animo tuo in questa sollecitudine e pensiero e paura, perchè egli ne indeboirebbe, e verrebbe meno di vigore quando ei ne venisse alla prova *Plut. Vit Cic.* 32 (Man) E molti altri che erano venuti meno de loro mise innanzi.

Venire meno di fare alcuna cosa; *Cessare, Rimanersi. Non com Omel Orig.* 288 (M) Occhi miei diventate fonti di lagrime, e non vi riposate mai, e non venite mai meno di piagnere.

Venir meno la vita, *Morire. Cron. Vell* 32 (.) Saldamente per grande vecchiezza la vita gli venne meno, e morì nel 12[illegible]6

VENIRE NELLA MENTE *Sovvenire Bocc. Nov.* 8 *g.* 5 (C) Gli venne nella mente questa cosa dovergli molto poter valere. — V *anche* VENIRE ALLA MENTE A MENTE IN MENTE

VENIRE NELL'ANIMO. V VENIRE AD ANIMO

VENIRE NEL PENSIERO *Cadere in mente Borgh. Fies* 217. (M) Ho talvolta dubitato meco non forse sia venuto nel pensiero ad alcuno che io... — *V. anche* VENIRE IN PENSIERO

VENIRE NOTIZIA *Cominciare ad aversi notizia* (C)

VENIR PENSIERO. *Sorgere un pensiero nella mente Bocc Lett.* 321. (M) Della quale consideranza la eccellenza ... mi venne pensiero indirizzarlo umilmente a' piedi dell'altezza di quella *Belc Vit Colomb C* 288. Da ivi a pochi dì venne al venerabile Girolamo pensiero e volontà d'andare a visitare fratelli e figliuol..

VENIR PER .. *Essere sul fare alcuna cosa. Vit SS. Pad* 2. 21 (M.) Quando venne il tempo che quella misera venne per partorire, per veruno modo potea, anzi stava in continovi dolori.

VENIRE PER CASO *Avvenire casualmente, Accadere. Non com. Sig Viagg Sin* 14 (M) E se venisse per caso che costui fu capo d'un anno la rivolesse (*la moglie ripudiata*), egli ritorna al vescovo, e brievemente tanto fa che l'avrà. E se venisse per caso che costui la partisse da sè insino a tre volte, la puote avere con questo modo

VENIR PER DIRE [G.M *Modo atten col quale si avverte che non debba prendersi a rigore quello che diciamo.* Se venissero i Turchi, vengo per dire, certa gente, pur di guadagnare, si farebbe maome tana *Il pesco è* Venire per modo di dire. — *Lasc Parent.* 1 1. (M) In quanto a me io sto troppo bene, ma veniva per un modo di ragionare

VENIRE PER LE MANI *Capitare avanti; Dar nelle mani. Bern. Orl. Inn.* 26. 1. (C Amor, tu mi vien tanto per le mani, Che [illegible] ch'io ti [illegible] dia. — [illegible] VENIRE [illegible] MANO e VENIRE A [illegible] MANI

† **VENIRE PER LINGUA.** *Essere riferito, rapportato Ar. Fur.* 38 42. (M) Ma sempre avrò di par tema e speranza Ch'esser denban minori, e non del modo Ch'a noi per tante lingue venir odo

VENIR PER UNO *Venire a chiamarlo o a prenderlo. Bocc. Nov* 6. *g* 2. (C) Incontro si fecero a' gentiluomini, che per madama Beritola e per Giuffredi venieno *E nov* 9. *g* 8. Quivi v'aspettate tanto, che per voi venga colui che noi manderemo

VENIR PIETÀ *Esser mosso da pietà* [G M.] *Morg.* 14 10 E batterle (*le donzelle*) ogni dì sì aspramente, Ch'io non so a chi pietà non ne venisse *E* 17 76 Sentendo la fanciulla lamentare Orlando, gran pietà gli venia al core *Ar Fur* 19. 10 Stese la mano in quella chioma d'oro, E strascinollo a sè con violenza, Ma come gli occhi a quel bel volto mise, Gli ne venne pietade, e non l'uccise.

VENIRE SOPRA *Sopravvenire Alam Colt* 5. 132 (M) Vi sovvenga, Che la stagion miglior veloci ha l'ali; E chi non l'usa ben sa poi che indarno, Perchè sopra li vien l'Agosto e 'l Verno

Venire sopra alcuno, *Assalirlo, Portargli guerra Bocc. Nov* 2. *g* 5. (C) Fatta grandissima moltitudine di gente, sopra il re di Tunisi se ne venne.

VENIRE STIZZA *Stizzirsi Adirarsi Bern. Rim* 1. 24. (C La mi fece venir la prima stizza, Parendomi una cosa impertinente

VENIR SU *Crescere, Allignare, detto di piante, e sim. Dav. Colt* 172 (C) A scalbeccarlo è agevole a innestare, e i nesti vengon su e fruttano presto *Salvin. Disc.* 1. 270 Quella speranza che esse (*piante*) danno di voler venir su dritte, belle e rigogliose.

E per simil., parlando di gioventù, sì in buono, sì in mal senso Tac Imp. Perd. Eloq 413. (M) I giovani ancora che vengono su, e gli oratori seguitano per imparare, vogliono .. portarne anche qualche bel passo notevole

[G M Questi ragazzi vengono su con certi sentimenti da far paura, Vengon su cattivi

[T] *Di professione alta quale uno si avvia.* Veniva su prete Vien su per avvocato.

Detto di cose, nate o venute dopo altre. Non com. Borgh Tosc 331 (M) Potendo essere in questo mezzo tempo mancati popoli, e venutone su di nuovi. *E Arm. fam* 41 Potrebbesene sospettare un poco nelle venute su dal 1300 in qua (*parlo dell'arme d'alcune famiglie*) *E* 53. Questa cavalleria, che dopo il secolo romano si vede di nuovo venuta su .

† **Venire su in istato**; *A condizione elevata Ricord. Malesp.* 105 (M.) I Cerchi, che già cominciavano a venire su in istato, ma di piccolo cominciamento, perocchè erano mercatanti — *V. anco* VENIRE IN STATO

Venir su, *parlandosi del sole, vale Levarsi Vett. Colt* 89. (Man.) Anche questi (*i fiori del lupino*) seguitano il cammino del sole, dacchè e' vien su infin che egli si ripone

Talora si disse per Adirarsi, Inquietarsi Ambr. Cof. 5 11. (Man) Oh tu vien, Bartolo, Su troppo presto, che se pazienza Avevi, l'atendevi allor di subito.

VENIRE SULLA LINGUA. [G M.] *Di parole non pensate, non meditate. Segner Mann. Apr* 15. Dicono ciò che loro vien sulla lingua, che è quanto dire, prima parlano e di poi giudicano, oppure, se giudicano, giudicano prima di aver pensato bene.

VENIR TALENTO *Venir voglia.* (C) V *anco* VENIRE IN TALENTO.

VENIRE VERGOGNA *Vergognarsi D.* 1. 26. (M) Tra gli ladron trovai cinque cotali Tuoi cittadini, onde mi vien vergogna

VENIR VOGLIA. *Entrare in desiderio, Bramare Buon. Tanc* 4 6 (C, Vo' cavarmi ogni voglia che mi viene *Burch.* 1. 18. A me ne venne voglia e vollilo torne. *Cas. Lett.* 58. È venuto lor voglia di stamparla pur col nome mio *E Rim. burl* 1. 15. Ma vienti voglia mille volte ognora Di disperarti e di gittarti via *Pass.* 264 (M.) L'undecimo (*grado dell'umiltà*) si è che la persona non si diletti di fare la propria volontà; ed è contrario all'undecimo grado della superbia, che si chiama libertà, per la quale vuol l'uomo poter fare tutto ciò di che gli vien voglia.

† VENITICCIO. [illegible] Adventizio. Advent[illegible] senso aff., aureo. G. V. 12. 71. 1. (C) Questo si fece per molti artefici minuti, veniticci delle terre d'intorno. (Nel testo Ricc. però si legge venuti.) Cron. Morell. 251. Altra gente veniticcia, artefici e di piccolo affare, in questi desidero dovizia, pace e buona concordia. Ov. Pist. 52. Io da prima mi posi in cuore di scacciare la veniticcia gente con feminea virtù, ma li miei fati a ciò mi trassero addietro. [F.T-s.] Cavalc. Vit. Tom. Nel terzo anno dava a' veniticci e a' pellegrini tutta la decima.

2. [A. Con.] Veniticcio, in qualche dial. tosc. dicesi di vegetabile, o d'animale, e anche di giovanetto, che vien su bene, che cresce prosperamente. Come l'albero è veniticcio. — Com'è veniticcio questo bambino! Ha due figli, uno è mingherlino, e l'altro, assai veniticcio.

VENOLINA. S. f. Dim. di VENA. Vena assai piccola. Venula, in Cels. — Gell. Porz. Color. 18. (Man.) Fatto è composto di quei nervuzzi e di quelle venoline che i medici chiamano fibre. [Fanf.] E 29. Questo (pannicolo) circonda d'ogn'intorno il nervo visivo, estendendosi a modo d'una rete con le sue venoline.

2. (T. Art.) [Garg.] Aut. del 300. Abbi [illegible] che, toccando il vagello cioè messovi dentro il dito nel bagno, che quando tu nel cavi, si rich[illegible] detto bagno e faccia crosta; e questa crosta sia grossa, ed abbia certe venoline di crepature fra esso quasi come olio nell'acqua.

VENOSINO. [T.] Agg. Da VENOSA. Per antonom. Il poeta venosino, o il Venosino; Oraz. V. FLACCO.

VENOSITÀ. S. f. Qualità di ciò che è venoso. [T.] Venosità morbose.

VENOSO. Agg. Pieno di vene. Venosus, in Cels. e Plin. — Cr. 9. 12. 3. (C) Più sicura cosa è che le predette gangole si disfacciano,... che tagliarle e cavarnele con le mani, se saranno in luoghi nervosi, ovvero venosi. [T.] Cocch. Bagn. Pis. 259. Qualche tronco venoso patisce per qualche vicino tumore.

2. Sangue venoso. Quello che scorre per le vene. Rucell. Anat. 308. (M.) Deesi aggiugnere che la corruzione e gli umori corrotti, più volentieri seguitano il moto del sangue arterioso che del venoso.

3. Venoso, aggiunto di pietra, legno, e sim., Che ha vene o venature. Zibald. Andr. 104. (C) Sono agate venose, agate chiazzate a color d'oro.

[Cont.] Matt. Disc. Diosc. 1. 114. Sono le sue tavole ai Tedeschi in prezzo per la fabbrica dei loro edificii; perciò che, oltre all'essere venose e belle, sono molto odorifere. E 1. 140. Cresce (il frassino) in bella ed altissima procerità; ed ha il suo legno bianco, venoso, nervoso, flessibile senza nodi, e crespo. Cas. P. Arch. II. 7. Il frassino, secondo Teofrasto, è di due specie, l'uno cresce altissimo, ed è molto bello; ed il suo legno è bianco, venoso, ner[illegible] po;... l'altro non cresce troppo, ed è molto più piccolo, più scabroso, più ruvido e più giallo. El. Tes. gioie, 168. Il corno nella sua sostanza sia poroso e venoso.

† VENSEESIMO. Agg. Ventiseesimo (V.). Dav. Framm. 571. (Man.) Negli atti del Sinodo... si leggono i nomi di tutti li sopraddetti ventotto titoli, eccetto cinque, cioè decimo, ventesimo, venticinquesimo, ventiseesimo, ventottesimo.

VENTACCIO. Pegg. di VENTO. Allegr. 235. (M.) Mentr'io, vil contadino, alla baldoria Cerco sotto il cammin fuggir quel diaccio, Che fa questo ventaccio, Adirato m'appar... Matt. Franz. Rim. burl. 2. 328. Se, mentre ch'egli spiega le sue vele, Soffia qualche ventaccio disperato, Grinza diviene subito la pele. (Qui pele invece di pelle, per la rima.)

[G. M.] Quel ventaccio di stanotte ha gettate in terra tutte le ulive. — Ventaccio da acqua.

[T.] Prov. Tosc. 138. Chi ha ventura o chi ha ventaccio.

2. Fig. [Camp.] S. Gio. Gris. Om. Chi sono quelli che sono da ridersene? Non sono ellino quelli che ogni cosa fanno per acquistare il ventaccio della laude del popolo?

VENTAGGINE. S. f. [T.] Vento impetuoso, vorticoso, che avvolge e spinge quanto trova in aria, o sulla terra, o sull'acque; e non può durare molto per ciò stesso che violento. Lo dicono nel Valdarno di sopra. Altrove. Turbine di vento.

VENTAGLIA. S. f. (T. mil. ant.) Parte della visiera dell'elmo che era più vicina al mento, e per la quale passava l'aria nella bocca. Nov. ant. 61. 7. (C) La gente, rallegrandosi, abbatterli la ventaglia [illegible] per la ventaglia, e si riprende suo iscudo.

VENTAGLIAIO e meno usit. VENTAGLIARO. S. m. Colui che fa e vende ventagli, e gli accomoda. Baldin. Decenn. (M.) Bastiano... suo paesano e ventagliaro in Roma.

VENTAGLIO. S. m. [G. M.] Arnese che, aperto, ha forma di rosta, e serve per farsi vento. È composto di stecche di legno, avorio o sim., riunite insieme nella loro inferiore estremità per mezzo di un perno, ed è coperto di carta, seta, ecc. L'adoprano specialmente le donne nell'estate.

Cecch. Corr. prol. (C) Che dirò delle donne? Oh come piaccion lor quando le veggano Que' be' lavori tanto larghi a piè Di quei grembiuli, o su quelle spalline, O su' trincianti, o su gale o ventagli. Red. Ditir. 27. Mille invento odori eletti, Fa ventagli e guancialetti. Malm. 6. 9. Perciò s'acconcia e va tutta pulita, Col drappo in capo e col ventaglio in mano, A cercar chi la 'nformi della gita. Buon. Fier. 4. 3. 4. (M.) E l'esser meco voi m'è d'un sollazzo, M'è d'un ristoro, e quasi d'un ventaglio Contro i pensier nojosi. Salvin. ivi: Il ventaglio caccia le mosche, così un amico le nojose ed importune cure... È il ventaglio ancora di rinfrescamento e di refrigerio. [G. M.] Segner. Quares. 6. 1. Se la potevano tosto scacciare d'attorno (una mosca) con un agitar di ventaglio, con uno scuotere di mano, col trar d'un soffio. E 27. 9. Con un ventaglio [illegible] voi vi schermite dalle [illegible] China.

[T.] Prov. Tosc. 182. A san Simone (28 ottobre) il ventaglio si ripone.

2. (Mar.) [Fine.] Parte della bandiera che ondeggia al vento.

3. [G. M.] Ventaglio, dicono i Giardinieri L'albero, La pianta acconciata per modo, che viene a formare come un ventaglio.

4. A ventaglio, modo avverb., di qualunque cosa disposta a quella forma. [T.] Coda di cometa a ventaglio. [G. M.] I tacchini quando fanno la ruota, distendono la coda a ventaglio. — Cancello di ferro che ha le bande fatte a ventaglio. — Manubrio a ventaglio.

5. † Ventagli, di macigno. Opera difensiva che gli antichi facevano alla sommità delle torri. [Camp.] Guid. G. V. 3. Ciascuna delle dette porte (di Troja) era armata da alto con torri di battaglia adornate con ventagli di macigni intorno.

† VENTARE. V. n. ass. Soffiare o Tirar vento. Aff. al lat. Ventilare. M. Aldobr. P. N. 61. (C) In tal maniera che i venti di Mezzodie o d'Oriente vi possano ventare. E 102. Dèe essere in magione dove vento possa ventare. Cr. 1. 5. 3. Ventano sopra a quella venti sottili, i quali vi manda innanzi il Sole. E num. 15. Quando venta forte se avviene che spiri vento che adduca alcuno contrario, più agevolmente si caccia perch'è alla scoperta. Liv. M. Dec. 5. 48. [illegible] Quando elli ventava o tanto o quanto, non pur solamente la polvere, ma la cenere gli feriva ne' visaggi. Franc. Barb. 25. 17. E anco se grande ora Potesse a lui più dar freddo ventando. [T.] [illegible] Com. Dant. XIV. 49. Aveano [illegible] Vulcano, iddio del fuoco, e m[illegible] in fare le folgori, avesse il suo regno in Sicilia, perchè il detto monte... continuo arde e per le sue bocche gitta fuoco, fiamme, e alcuna volta ha gittato sì vivamente fuoco, che molto di lungi ha arso case e ville di quella parte onde Ostro o Africo venta.

2. † Produrre vento. Dant. Inf. 17. (C) Ruota e discende, ma non me n'accorgo Se non ch'al viso, e di sotto mi venta. E Purg. 17. Senti'mi presso quasi un muover d'ala, e ventarmi nel volto. [Tor.] Mont. Iliad. 5. 927. Ma l'aura boreal, che fresca intorno Ventavagli, tornò ne' primi uffici Della vita gli spirti, e nell'anelo Petto affannoso ricreògli il core.

3. Fig. [Camp.] S. Greg. Mor. Quello mal[illegible] spirito, lo quale venta nelli nostri cuori le fiamme delli desiderii mondani.

4. † In signif. att. Urtare o Scuotere che fa il vento. Esp. Pat. Nost. 47. (C) Come albero barbato in buona terra, che non si crolla per neuno vento che il possa ventare.

5. † Ventare il grano. [illegible] quel che [illegible]

6. Ventare detto per [illegible] di Inventare è dell'uso pistojese. [illegible] Stanza 15, Rime del bel fioretto. Fra l'altre storie v'è [illegible] Che fe' Narcisse quando ventò fiori.

VENTARELLO. Dim. di VENTO. V. VENTERELLO.

VENTARÒLA e VENTARUOLA. S. f. Banderuola. V. [illegible]

2. Rosta, Specie di ventaglio. Red. Oss. [illegible] (M.) Queste tali guaine, circondate intorno intorno da una espansione membranosa, formano la [illegible] di quaranta ventarole col manico.

3. Detto di pers. Leggiero, Volubile, Incostante. [G. M.] È una ventaruola. Cant. pop. tosc. La ventarola sei di tutti i venti.

[T.] Prov. Tosc. 366. Gira come una ventarola.

VENTATA. S. f. [T.] Colpo forte di vento. [G. M.] Venne una ventata, e spazzò via tutti i fogli e le [illegible]. — È stata una ventata che ha fatto sba[illegible] la finestra. Cast. [illegible] Un mod. A queste ve[illegible] meglio a stare in casa.

† VENTAVOLO. S. m. Tramontana, Aquilone. Ventus aquilo. Zibald. Andr. 64. (C) Il vento che viene da quella parte si chiama vento Aquilo; e le[illegible] dicono le genti Ventavolo; ma vuol dir vento Aquilo. Dav. Colt. 163. Tienti il verno in luogo [illegible] aperto che il ventavolo gli percuota. Luig. Pul. Bec. 9. E' combattea ventavolo e rovajo (qui è distinto dal rovajo per ischerzo). Lasc. Rim. 1. 210. All'apparir tuo nuovo O ventavol gentile, Tutto il valor de' nugoli e nebbioni.

† VENTEGGIARE. V. n. ass. Ventare, Soffiare o Spirar vento. Aff. al lat. Ventilare. But. Inf. 1. (C) L'aire si movea, e venteggiava, e facea frag[illegible]. E altrove: Però lo tremuoto e 'l venteggiare, composti quivi (Qui a modo di Sost.) Zibald. Andr. 79. Ogni volta che la Luna entra in detti segni, [illegible] alterazioni all'aria, o e' rannugola, o e' venteggia, [illegible] e' piove.

† VENTEGGIATO. Part. pass. e Agg. Da VENTEGGIARE. Bocc. [illegible] 12. [illegible]

VENTENN[illegible] [illegible] Sull'anal. di Biennio, e altr.

VENTENNIO. [T.] S. m. Spazio di vent'anni.

VENTERELLO, e men com. VENTARELLO. Dim. di VENTO. Ventulus, in Ter. e Plaut. — Fir. Rag. 146. (C) Per lo dolce soffiare d'un venterello, che va tutto il giorno leggermente percotendo le lor cime, rendono una armonia soavissima.

2. Fig. Mor. S. Greg. (C) Sospignee il venterello [illegible] via presente continuamente al termine nostro. [Camp.] E altrove: Non essendo firmati da alcuna ragione di virtude, quando sopravviene alcuno ventarello di tentazione, elli sono levati in alto per cadere più gravemente. E: Imperciocchè ella (la mente del peccatore)... è commossa da ogni ventarello di tentazione.

VENTESIMO. Agg. numerale ordinativo di Venti. Vigesimo. Vicesimus e Vigesimus, aureo. E così Ventesimoprimo, Ventesimosecondo, ecc. [T.] La forma più latina pare che più s'addica al Pontefice Romano. Giovanni Papa vigesimo secondo.

Bocc. Nov. 7. g. 2. (C) Padre mio, forse il ventesimo giorno dopo la mia partita da voi, per fiera tempesta la nostra nave sdruscita percosse a certe piagge. Borgh. Orig. Fir. 114. Che non si può [illegible] pur la ventesima parte, nè forse la cinquantesima.

VENTESIMO. S. m. Una delle [illegible] parti [illegible] 10, [illegible] chiamerai decimi, per 20, se li chiamerai ventesimi.

VENTI. Agg. num. card. Che contiene due diecine. Si pronunzia coll'E stretta, a memoria della orig. lat. Viginti, aureo.

Bocc. Nov. 10. g. 8. (C) Comperate da venti botti da olio, e empiutele, e caricato ogni cosa, se ne tornò a Palermo. Morg. 18. 169. Ch'io non ci ho preso per la fede mia Da quattro mesi in qua venti ducati. Bern. Rim. 1. 9. Non più a due a due, ma a dieci, a venti.

[G. M.] Machiav. Art. guerr. 1. 3. Le picche estraordinarie distenderei lungo i fianchi di queste battaglie dal lato sinistro, discosto venti braccia da qu[illegible] Morg. 13. 72. No[illegible] In vece di Tosto, che miglia non ci è lunge venti. E 15. 36. E per mio amor così vo' che si segua, Che venti dì facciate insieme tregua. E 24. 145. Chiese Antea tregua la sera ad Orlando Per venti dì, per seppellire i morti. Ar. Fur. 37. 55. Con gran silenzio fece quella notte Seco raccôr da vent'uomini armati.

[T.] Prov. Tosc. 29. Chi di venti (anni) non n'ha, di trenta non n'aspetti. (Chi non ha giudizio a vent'anni, difficile lo metta in seguito.)

2. Per Ventesimo. [G. M.] Il canto venti del Purgatorio di Dante. Il canto venti dell'Orlando Furioso. Libro venti.

Ott. Com. Inf. 4. 52. (*M.*) Dice Agostino nel decimottavo libro della Città di Dio, capitolo venti, che... *Gr. S. Gir.* 52. Lo venti grado di questa santa Iscala, si è silenzio attemperare. (*Coll'agg. numerale innanzi, non usit.*)

3. [G. M.] *A modo di Sost., detto della cifra numerica.* Scrivere un venti. Codesto non è un venti. — M'è venuto un venti per resultato del conto.

4. *Di quantità.* [G. M.] Saranno state un venti persone. Avremo aspettato un venti minuti.

5. † **Dare il venti.** [Fanf.] *Ardere. Detto dalle carte de' germini, dove al XX c'è il fuoco.* *Cecch. Lett.* 2. 410. Questi tutori suoi son troppo miseri. — Ohimè! deh state cheto, eccone duoi. — Da' loro il venti.

6. [G. M.] *Volg.* **Reggere il venti;** *Tener di mano, segnatam. in cose amorose.* *Zannon. Scherz. Com.* Tu reggi i venti (il venti) alla [illegible]

VENTICCIUOLO. *Dim. alter. di* VENTO. *Non com.* [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 18. r. L'impeto delle acque... muove l'aere, come i luoghi, onde elle scorrono e caggiono con impeto, mostrano chiaro, perchè non sono mai senza qualche venticciuolo.

VENTICELLO. *S. m. Dim. vezz. di* VENTO. *Vento leggiero e piacevole.* Ventulus, *in Ter. e Plaut.* — *Bocc. Introd.* (C) Quivi sentendo un soave venticello venire,... si puosono in cerchio a sedere. *E nov.* 7. *g.* 2. Si stava ad una finestra volta alla marina, a ricevere un venticello che da quella parte veniva. *Menzin. Rim.* 1. 92. Or chi sveglia pel cielo Un venticel soave, Apportator di calma? [G. M.] *Tass. Ger.* 14. 1. E i venticelli, dibattendo l'ali, Lusingavano il sonno de' mortali.

[T.] **Il venticello della calunnia;** *fatto quasi prov. per le sovrane armonie di Gioac. Rossini.*

[illegible] *Fir. As.* 281. [illegible] nelle man d'un [illegible] venticinque lire. [G. M.] [illegible] ze assai.

2. [G. M.] **Entrare in questi venticinque soldi:** [illegible] *m. per Parlare di cose di nessun conto, o che a noi non spettano.* Non tocca a noi a entrare in questi venticinque soldi. — *Anche* Entrare in questi cinque soldi. *V.* SOLDO, § 19.

VENTICINQUEMILA. *S. m. e Agg. Nome numerale. Venticinque migliaja.* *Tac. Dav. Ann.* 1. 130. (C) A Sosibio, soggiunse Vitellio, dìasene venticinque mila.

VENTICINQUESIMO. *Agg. num. ord. di Venticinque.* *Dant. Conv.* 194. (*M.*) Ciascuno savio s'accorda che ella dura infino al venticinquesimo anno. *Red. Ins.* 77. Riposatosi lo scorpion fin al giorno seguente, che fu il venticinquesimo di febbrajo.

VENTICINQUINA. *S. f. Quantità numerata, che arriva alla somma di venticinque.* *Red. Lett.* 3. 5. (*M.*) Fatemi il favore di mandarne una venticinquina al sig. Vitali Verzoni.

[G. M.] Avranno preso una venticinquina d'uccelli. — Saranno stati, in tutto, una venticinquina di persone.

VENTIDUE. *S. m. e Agg. Nome numerale card. Che contiene due sopra venti.* *Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. (C) Sarebbe d'età di ventidue anni. [G. M.] *S. Ag. C. D. proem.* Questa grande opera delli libri della Città di Dio, è finalmente terminata e compiuta in libri ventidue. [Val.] *Pucc. Centil.* 75. 73. Per ventidue migliaj' di fiorin d'oro.

[G. M.] Scrivere un ventidue (*della cifra numer.*). — Nacque nel mille ottocento ventidue. Siamo a' ventidue del mese. [Val.] *Bart. Cin.* 3. 71. Trovo dunque nelle sue lettere dal ventidue, che... *E ivi*, 101. Domani, ventidue della luna.

† **VENTIDOTTO.** *S. m. comp. Opera murata per condurre il vento da luogo a luogo. Sull'anal. di Acquedotto.* [Cont.] *Pall. A. Arch.* I. 27. Essendo nei monti di detta villa alcune cave grandissime,... nelle quali nascono alcuni venti fortissimi, questi gentiluomini, per certi volti sotterranei, ch'essi dimandano ventidotti, gli conducono alle loro case, e con canne simili alle sopracette, conducono poi quel vento fresco per tutte le stanze.

VENTIDUESIMO. *Agg. num. ord. di ventidue.* *G. V.* 10. 17. 3. (*M.*) E nel detto parlamento pubblicò non devotamente, papa Giovanni ventiduesimo essere eretico, e non degno Papa. *Dant. Conv.* 200. È da ridurre a mente quello che di sopra, nel ventiduesimo capitolo di questo trattato, si ragiona. *Lib. Astrol.* La ventiduesima è nel incominciamento dell'acqua, ed è meridionale a quest'altra.

† **VENTIERA.** *S. f. Luogo nelle case da pigliare il vento; ed è invenzione praticata nelle parti orientali; detta anche Pigliavento.*

Mil. M. Pol. 208. (C) In questa città ha sì grandissimo caldo, che appena vi si può campare; se non che, egli hanno ordinate ventiere, che fanno venir vento alle lor case. *Baldin. Voc. Dis.* (*M.*) Sono queste ventiere, ovvero pigliavento, certe torricelle fabbricate sopra i tetti delle case a guisa dei nostri cammini, ma però maggiori assai... Tutta la torre vien divisa in più trombe quadrate... e questa è la struttura della ventiera dal tetto in giù. Ma sopra il tetto, dove s'ha da pigliare il vento, la torre [illegible] cinta da muro intorno che la circonda. *Una specie delle nostre terrazze.*

2. (*T. mil.*) *Tavolone mobile, bilicato su due perni, che si collocava fra i merli, per impedire al nemico la vista, per ripararsi dalle sue offese, e che si alzava ed abbassava secondo il bisogno.* *M. V.* 1. 98. (C) Le mura armarono di bertesche e di ventiere. *E* 2. 9. Armarono le mura di ventiere. *F. V.* 11. 69. Fece sopra certa parte delle mura della città levare bertesche, e merlate armate di ventiere. *Segr. Fior. Art. guerr.* 7. 153. Ella s'abbassa ed alza come una ventiera.

† **VENTIGIARE.** *V. a. Ventare, Far vento, Sventolare. Aff. al lat.* Ventilare. [Camp.] *Bib. Job.* 37. Or non sono li vestimenti tuoi caldi, quando la terra fia ventigiata dal vento d'ostro?

VENTILABRO. *S. m. Arnese col quale si spargono al vento le biade, e simi., per separarne le parti più leggiere ed inutili. Dell'uso scelto.* — Ventilabrum, *in Colum.*

Mor. S. Greg. (C) Il ventilabro si è la pala, con che si spaglia il grano. *Segner. Mann. Giugn.* [illegible] rono.

VENTILAMENTO. *S. m. Il ventilare.* *Segner. Mann. Giugn.* 18. 4. (*M.*) Che orrenda separazione sarà [illegible] tanto quella che Cristo farà, quando, in virtù di quest'alto ventilamento, farà che i tristi vadano lontani da' buoni, come dal grano van lontane le paglie, allor che il vento furiosamente le porta su fuor dell'aja! (*Qui, per metaf., del separare i buoni dai cattivi nel dì del giudizio.*) *E mag.* 5. Seguito il fatale ventilamento con la sentenza che dovrà il grano dividere dalla paglia, farà il Signore che gli Angeli ripongano tutto il grano nel suo granajo. (*Anche qui metaf.*)

VENTILANTE. *Part. pres. di* VENTILARE. *Che ventila e si muove leggermente al soffiar del vento.* Ventilans, *in Svet.* — *Lett. Rom. Stat. G. Cr.* (C) Ha i capelli di color di nocciuola matura, e piani insino presso agli orecchi, ma dagli orecchi in giù involti e crespi, alquanto più biondi e risplendenti, dalle spalle ventilanti. *Filoc.* 1. 24. O giovani, i quali avete la vela della barca della [illegible] zata a' venti che muovono dalle dorate penne ventilanti del giovane figliuolo di Citerea. *Amet.* 20. D'quella i biondi capelli... spar[illegible] e raggirati, e altri dati all'aure ventilanti da quelle. *E* 66. Il giovane figliuolo della santa Dea, ventilante le sante penne lucenti d'oro chiarissimo. *Tass. Ger.* 19. 58. (*M.*) Vide tende infinite, e ventilanti i Stendardi, in cima azzurri e persi e gialli.

[T.] Ali ventilanti. — Ventilante labaro di Roma.

VENTILARE. *V. a. Spargere al vento grano o simili biade, per separarne la loppa e altre parti inutili.* *Commun.* Tirare. — Ventilare, *in Svet., Marzial., Staz. e Varr.*

[Camp.] *Comp. ant. Test.* E ogni dì Ruth fece simigliantemente come aveva fatto, per fino che l'orzo si volse battere e ventilare. [Tor.] *Mont. Iliad.* 5. 657. Come, allorchè di Zefiro lo spiro, Disperde per le sacre aje la pula, Mentre la bionda Cerere la scevra Dal suo frutto gentil, che il buon villano Vien ventilando.

[Cont.] *Roseo, Agr. Her.* 16. Ha da essere, inoltre, l'aja ben lontana da vigne e da orti, perciocchè la minuta paglia, col ventilarla vola, e si pone o sopra le pampane delle vigne, o sopra l'ortaglie, e le fa seccare.

2. *Spiegare al vento.* *Filoc.* 3. 160. (C) Ventilando due grandissime ale d'oro, le quali dietro alle spalle avea. *Alam. Colt.* 4. 82. Sovente il giorno L'apra e rinfreschi, ventilando in alto.

3. [G. M.] *E riferito a stanze, e sim. Farvi circolar l'aria dentro liberamente, aprendo finestre e usci.* Sono stanze che bisogna ventilarle spesso, perchè sono molto [illegible].

4. † **Ventilare il fianco,** *disse Dante del volare degli Angioli.* [Camp.] *Parad.* 31. Quando scendean nel fior di banco in banco, Porgevan della pace e dell'ardore Ch'egli acquistavan ventilando il fianco. (*Muovendosi verso Dio*).

5. *Far vento, in signif. att. e neut.* *Dant. Purg.* 19. (C) Mosse le penne poi, e ventilonne. *Tass. Ger.* 14. 67. E con un dolce ventilar, gli ardori Gli va temprando dell'estivo cielo. (*Qui a modo di Sost.*)

6. *Neutr. Muoversi che fa la cosa esposta al vento. Sventolare.* *Poliz. Stanz.* 1. 113. (*Man.*) Quasi in un tratto vista, amata e tolta Dal fiero [illegible] pare Sopra un gran carro, e la sua [illegible] la a' Zefiri amorosi ventilare. *Alam. Avarch.* 16. 18. Sottilissime piume bianche e nere All'aura ventilar si puon vedere.

7. *E pur neutr., per Mandar fuori il fiato, Respirare. Non usit.* [P. Occel.] *Cocc. Oss.* p. 312. *col.* 1. *ediz. Camerin.*) I polmoncelli meno vigorosi nel ventilare. (*Qui a modo di Sost.*)

8. *N. pass. Detto dell'aria, per muoversi, Agitarsi.* [Cont.] *Fop. St. nat.* VIII. 2. Cattiva è anco quella (*aria*), che, rinchiusa tra alti monti, non have occasione di ventilarsi, perciò che tal'aria è soffocata e putrida.

9. *Fig. In signif. att. Esaminare, Considerare, Discutere.* *Guicc. Stor.* 2. (C) Essendosi ventilata questa materia in molte consulte... *E* 15. 761. La qual cosa ventilata lungamente fu. *Ott. Com. Par.* 14. 330. (*M.*) Qui Beatrice muove il dubbio, che ventila sotto la distinzione dello ragionamento dell'autore. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 24. 4. Cosa che si ventilò varie volte, e non si conchiuse. *E Quares.* 20. 5. Quanti secoli sono che non fassi altro che ventilare e vagliare una tal dottrina (*la dottrina del Vangelo*), per mostrar che nulla ivi trovasi di mondiglia?

VENTILATO. *Part. pass. e Agg. Da* VENTILARE. *Dant. Purg.* 8. (C) Verdi come foglietto pur mo nate (*nate ora*) Eran lor veste, che da verdi penne Percosse traean dietro e ventilate. *Amet.* 22. Sopra i quali un velo sottilissimo si stende, ventilato dalle soavi aure con piacevole moto.

2. *Di luogo dove asoli il vento e circoli l'aria per refrigerio dei caldi estivi.* [G. M.] La villa risiede su un poggetto ventilato dal marino, e nell'estate ci si sta benissimo. — Stanze ventilate, ben ventilate.

3. *Fig. Esaminato, Discusso.* *Dav. Scism.* 29. (C) Non cercassero... di travolgere le scritture divine o le leggi, già troppo in questa causa ventilate. [Cont.] *Stat. Cav. S. Stef.* 81. Quando la cosa sarà molto bene da ogni parte ventilata, e quasi digesta, quante sopra essa saranno le opinioni dei cavalieri, diverse l'una dall'altra, tante se ne mandino a partito, e si squittinino.

4. † *Per Guasto, Distrutto.* *Pros. fior.* 1. 3. 217. (*M.*) Gl'inutili scritti, e vani e dannosi, cancellati e ventilati da [illegible] breve durata corron l'arringo loro, e implausibilmente lo corrono.

VENTILATORE. S. m. *Apertura nei muri di alcuni edifizi, come spedali, teatri, carceri, a' quali serve a rinnovarvi l'aria, e a renderla sana.*

[T.] Ventilatore a macchina. — Corsie di spedali co' loro caloriferi e ventilatori.

[Cont.] *Del Rosso, Art. fabbr.* 44. I ventilatori ed i condotti praticati nelle mura, potrebbero essere un altissimo mezzo per far circolare l'aria fra le stoje. *E* 132. Vespai per le stanze terrene fatte con sassi d'Arno, alt. mezzo braccio compreso lo sterro, e suo ammattonato ordinario, il braccio quadro L. 1 13 4.

VENTILAZIONE. S. f. *Il ventilare per mezzo di un particolare ordigno.* [G.M.] Rosta girante che serve alla ventilazione. Ventilatio, *in Plin., in un senso.*

2. *Lo spirare del vento. Il muoversi dell'aria.* [G.M.] Su nei monti c'è sempre un po' di ventilazione. — In questo luogo affogato non c'è mai un po' di ventilazione. [Val.] *Cocch. Bagn.* 470. Esposti ad una soave ventilazione. [Cont.] *Del Rosso, Art. fabbr.* Fogne per la ventilazione.

3. *Del ventilare o trarre le biade per mondarle dalla pula.* *S. Ag. C. D.* (C) Le quali la ventilazione separerà come nell'aja. [Camp.] *Comp. ant. Test.* E so ennizzavano quel dì della ventilazione, ed astenevansi da ogni vizio carnale.

4. *Nel signif. del § 9 di* Ventilare. [T.] *Dante, Ital.* l. ii, c. xv. Dietro [illegible] di spalle, [illegible] addosse, et quel [illegible] e parti di mezzo.

VENTIMILA. [G.M.] *Agg. numer. card. indecl. Che si compone di venti volte mille. Machiav. Art. guerr.* l. 2. Hanno, per virtù [illegible] Tedeschi [illegible] ventimila [illegible]. *Morg.* 13. 70. Ventimila baron ([illegible]), Dovunque egli volessi, a sua difesa. *E* 14. 38. Così furno ordinati prestamente Ventimila a caval di buona gente. *E* 27. 78. I Cristian son ventimila secento.

VENTIMILLESIMO. *Agg. numer. ord. di Ventimila. Magal. Lett. At.* 278. (Man.) Un sol pensiero de l'animo di Pitagora fu tanto applaudito, che costò la vita a cento buoi, senza che quest'anima che lo pensò, costasse alla materia più della ventimillesima parte d'un pan bollito.

VENTINA. S. f. *Quantità numerata che arriva alla somma di venti. Cron. Morell.* 294. (C) Si ritrovò messer Donato Acciajuoli, gonfaloniere di giustizia; e ordinò che le prestanze si rimutassero in questo modo, che si squittinasse sessanta uomini in tre ventine, e che ciascuna ventina ponesse la prestanza a tutta la terra.

[G.M.] Fra una ventina d'anni chi sa quel che sarà? *E con ell.* Quel giovane dev'essere ormai alla ventina.

VENTINOVE. S. m. e *Agg. num. card. Che contiene nove sopra venti. Vit. S. Eufros.* 407. (M.) È ventinove anni che io non l'ho veduta.

[G.M.] Ventinove persone. — Ventinove lire. — Ventinove metri. — Ventinove chilogrammi.

[Val.] *Pucc. Centil.* 45. 52. A ventinove fe' tagliar la testa.

2. *Riferito a millesimo.* [G.M.] È nato nel ventinove, il 19 marzo.

3. *Della cifra numerica.* [G.M.] Che numero è questo? È un ventinove, scritto in numeri romani.

VENTINOVENNALE. *Agg. Che si fa o Che ricorre ogni ventinove anni; come:* Ricognizione ventinovennale. (Man.) *Non usit.*

VENTINOVESIMO. [Fanf.] *Agg. numer. ordin. di Ventinove.*

† **VENTIPIÒVOLO.** S. m. *Vento che mena pioggia. Vento da acqua, o Pioggia dirotta accompagnata da vento.*

Cr. 6. 2. 13. (C) Fassi ancora sarchiamento quando per lo peso della terra, e per l'operazion de' ventipióvoli, e calcamento degli andanti, la terra sarà troppo assodata. *Pallad. April.* 7. Si raguni intorno intorno allo stipite uno monticello di pietre per [illegible] grado.

VENTIQUATTRESIMO. *Agg. numer. ordin. di Ventiquattro. Sacc. Avvert.* 2. 1. 8. (M.) Dante nel ventiquattresimo dell'Inferno.

[Camp.] *Guid. G.* xv. 2. La ventiquattresima schiera (*guidò*) lo re Capenore di Cappadocia.

2. Ventiquattresimo, *vale anche L'una delle ventiquattro parti di un tutto. Gal.* [illegible] 10. (M.) L'acqua nel pozzo s'abbasserebbe sette braccia, e quella del vivajo un ventiquattresimo di braccio solamente.

[T.] In ventiquattresimo. V. IN OTTAVO.

VENTIQUATTRO. *Agg. e poi Sost. numer. card. Che contiene quattro sopra venti. Bocc. Nov.* 2. *g.* 2. (C) Mi vivo all'antica, e lascio correr due soldi per ventiquattro danari. [G.M.] *D.* 2. 29. Sotto così bel ciel com'io diviso, Ventiquattro seniori a due a due Coronati venian di fiordaliso. *Morg.* 23. 74. Sì che quel tenne d'Italia lo 'mperio Ventiquattro anni sotto i suoi stendardi. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 25. 35. Il tempo giusto di ventiquattr'ore.

2. **Le ventiquattro;** *L'Avemaria della sera, che suona all'ultima o ventiquattresima ora del giorno.* [G.M.] Son sonate le ventiquattro. — Nell'inverno le ventiquattro vanno alle cinque (*suonano alle cinque*), e nell'estate alle otto. [Val.] *Fag. Pros.* 42. Sonate le ventiquattro spariscono.

[P.Occell.] *Tasson. Secch. rap.* c. 2. Il principe di Delo... (*il Sole*) Venia correndo e calpestando il cielo,... E ventiquattro vaghe donzellette (*le ore*) Correndo gli tenean dietro.

3. [P.Occell.] *E perché, sonando le ventiquattro, finisce la giornata, così, dicendosi:* Son sonate le ventiquattro, *si vuol dire: Ell'è finita. Lat.* Actum est. *Magal. Lett.* p. 1. 22. Un alchimista, trovato a caso il segreto dell'oro, se dopo fattone il primo saggio, gli va in pezzi la boccia, son sonate le ventiquattro, essendo per lui finita l'invenzione e la speranza di far mai più oro a' suoi giorni. — *Cecogn. Stanz.* 87. (Man.) Ma s'il diascolo fa ch'io me n'avveggia, Le ventiquattro son per lui sonate.

4. [A. Con.] **Avere, Tenere il cappello sulle ventitre,** *e anche* **sulle ventiquattro,** *un po' più pendente da una parte che dall'altra: il che da taluno suol farsi o per una certa eleganza, o per segno di capo bizzarro, o di braveria, o di sdegno. Dicesi anche:* Avere, Tenere, Portare il cappello alla squarciona.

VENTIQUATTROMILA. [G.M.] *Agg. numer. card. Che è composto di ventiquattro migliaja. Mach. Art. guerr.* l. 6. Un esercito giusto di ventiquattromila fanti e di due mila cavalli.

Anco a modo di Sost. [G.M.] Il numero, la somma di [illegible].

VENTISEIESIMO. *Agg. numer. ord. di* [illegible] *Cavalc.* [illegible] 257. [illegible] vergogna umana.

VENTISEI. *Agg. num. card. Che contiene sei sopra venti. Vit. S. Zanob.* 318. (M.) A dì ventisei di Gennajo lo fece di soppellire, e portare alla Chiesa di santo Salvadore. *Bemb. Stor.* 11. 157. Fu in Venezia a' ventisei di Marzo un terremoto.

[G.M.] *Detto del millesimo.* Morì nel ventisei (*nel mille ottocento ventisei. — Così i segg.*).

VENTISETTE. *Agg. num. card. Sette sopra venti. Bern. Orl. Inn.* 14. 24. (C) Quando correndo gli anni del Signore Cinquecento appo mille e ventisette. [Val.] *Pucc. Centil.* 80. 76. Per ventisette capi oh buon... *Bart. Cin.* 3. 101. Ripigliandola da ventisette anni addietro. *E Simb.* 244. Ce 'l ripetono (*un detto*) più volte che le ventisette dell'eco di Sermenton.

VENTISETTESIMO. *Agg. num. ordin. di Ventisette. Cavalc. Stoltiz.* 255. (M.) La ventisettesima [illegible] *Guid. G.* x. 2. La ventisettesima [illegible] Agamenon.

VENTITRÈ. *Agg. e Sost. Nom. numer. card. Che contiene tre sopra venti.*

Bemb. Stor. 5. 69. (M.) A' ventitrè di di Gennajo. *Segner. Paneg.* 479. Nè mi dite che la vita di Luigi fu terminata solo nella breve età di ventitrè anni. [Val.] *Frescob. Viagg.* 168. Per numero di ventitre erano allora dentro.

2. **Le ventitrè.** *La penultima ora del giorno.* [T.] Partirono alle ventitrè per iscansare il caldo. — Le ventitrè nell'estate sonano alle sette.

3. *Onde* **Essere alle ventitrè ore;** *vale Essere in là con gli anni, Esser vecchio. Varch. Stor.* 12. 479. (M.) Impose a Filippo (*Clemente*)... che dicesse liberamente a quei cittadini che più gli parevano a proposito, ch'egli oramai era condotto col tempo alle ventitrè ore, e che intendeva di lasciare dopo di sè lo stato della casa de' Medici di tal maniera in Firenze, che dovesse restar sicuro.

[G.M.] *E con enfasi:* **Esser alle ventitrè e tre quarti,** *Persona, o* [illegible], e poco più può toccare [illegible] scampo.

[G.M.] *E più in gen., di cosa che sia per finire.* È alle ventitrè e tre quarti.

4. **Avere, Tenere, Portare il cappello sulle ventitrè.** V. VENTIQUATTRO, § 4.

VENTITREESIMO. *Agg. numer. ordin. di Ventitre.* [Camp.] *Guid. G.* xv. 2. La ventitreesima schiera [illegible] re [illegible].

VENTO. S. m. *Movimento dell'aria che si trasporta da luogo a luogo, con più o meno impeto. Nel pop.* [illegible] *Vento, e talora presso gli antichi, Ventora. Aer. Lat.*

Tes. Br. 2. 37. (C) Io dico che vento [illegible] *Inf.* 3. [illegible] filosofi [illegible] in alto, e così [illegible] vento [illegible] *E* 9. [illegible] *F. P.* [illegible] *Quaes.* [illegible] per lo percuotimento e [illegible] di vento [illegible] per impetuosa fruzione di ghiaccio. *E* Si convertono in nuvole, o per freddezza di ventora si congelano nell'aere. *E altrove:* Vento è aere spesso visibilmente mosso. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 5. Con prospero vento a Lipari ritornarono. *Petr. Son.* 77. *part.* 1. Venni fuggendo la tempesta e 'l vento.

[T.] *Guid. Colonn. Stor. volg.* Così essendo le nugole insieme spandono acquosi venti.

[G.M.] *Machiav. Art. guerr.* l. 4. Debbe ancora chi ordina un esercito a giornata, aver riguardo al sole ed al vento, che l'uno e l'altro non ti ferisca la fronte [illegible] *Morg.* 18. [illegible] *E st.* 25. [illegible] marcher, [illegible] vento. *E st.* 30. Come il Sol [illegible] l'Ocean si cela, Parve a Scirocco che buon vento sia (*Scirocco è nome d'un marinaro*), E finalmente la nave fa vela. *E st.* 31. L'altra mattina il vento traditore Salta in un punto a la nave per prua, Caricon l'orza con molto furore, E vanno volteggiando un'ora o dua, Il vento cresce e ripiglia vigore. *E* 22. 221. Il vento è buono e la nave cammina Tanto che Barberia hanno scoperta. *E* 24. 91. Tremò la terra come vento fossi, E l'aer tutto in un punto turbossi. *E st.* 134. E come spesso ne' campi le biade Si piegono a quel vento c'ha più possa, Poi rinforza più l'altro, e quel giù cade, Così par sempre a battaglia mossa. *E* 25. 73. E vento e furia, e grandine e tempesta Subito apparve. *E st.* 227. Non per iscogli o per vento nimico. *Ar. Fur.* 15. 12. Più tosto vuol che volteggiando rada Gli Sciti, e gl'Indi e i regni Nabatei, Che per quel boreal pelago vada Che turban sempre iniqui venti e rei. *E* 27. 29. Nel l'aria tremolare a' venti freschi Si veggon le bandiere e i gonfaloni. *E* 45. 72. Qual talor, dopo il tuono, orrido vento Subito segue, che sozzopra volve L'ondoso mare, e leva in un momento Di terra fino al ciel l'oscura polve.. *E* 46. 111. Donne e donzelle con pallida faccia, Timide a guisa di colombe stanno, Che da' granosi paschi ai nidi caccia Rabbia de' venti che fremendo vanno. *Magal. Lett. fam.* Dite voi prima a me, perchè quel sole che esce stamani lucido dall'oriente, in un'aria chiara, serena, tranquilla senza un minimo alito di vento, si lascia velare da una ragnatura di nebbia? *Segner. Incred.* 1. 5. 6. Se dopo quel di Noè (*quel diluvio di Noè*) la terra in breve tempo restò abitabile da' figliuoli di lui, salvati nell'arca, noi diciamo che ciò seguì a forza di quel vento miracoloso, che Dio svegliò a disseccarla fuori d'ogni legge. *E* 13. 37. I merghi, le anatre, e api presagiscono i venti più impetuosi. *E Quares.* 26. 8. Chi indora il sole? Chi inargenta la luna? Di qual padre mai son figliuoli i venti, [illegible] mugghia sì strepitosa? Chi gli scioglie da' ceppi? [illegible]

[illegible] gl' irrita allo sdegno e chi gl' addol-[illegible] *Mann. Giugn.* 18. Farà che i tristi vadano lontani da' buoni, come dal grano van lontano la paglia, allor che il vento furiosamente le porta lontane sin fuor dell'aja. [T.] *Bellin. Disc.* 1. 265. Impeto qual d'arco saettatore, ... qual di vento crollatore delle montagne. [G. M.] *Fag. Rim.* Un vento che pela (*freddissimo*). — *E anco si dice:* Vento che pela l'orso.

[T.] Vento gagliardo. — Venti scatenati. — Combattendo venti aquilonari e libecci. — Venti che regnano. — Il vento era loro contrario.

[T.] **Buon vento**. Vento favorevole. Buon vento, *è anche il vento a mezza nave*, Favorevole, *in poppa*. Perchè il vento sia buono, basta a buon navigante che non sia contrario.

[T.] *A chi viene, familiarmente, per fargli buona accoglienza, diciamo:* Che buon vento vi porta? *O, sottinteso il resto:* Che buon vento? [G. M.] *Fag. Commed.* Che buon vento v'ha portato in queste parti? *E Prolog.* E qual buon vento vi condusse qua?

[T.] **Tirare** (*antiq.* Trarre), **Spirare**, **Soffiar vento**. Tira vento *è più forte che* Spira. Soffia *dice il suono, e può anche denotare maggior veemenza.* Da una finestra tira vento. Spira sulla sera un soave venticello. Soffia il tramontano.

Bocc. Nov. 2. *g.* 5. (C) Essendo quel vento che traeva, tramontana, ad una piaggia vicina ad una città chiamata Susa, ne la portò. *Grach. Malesp. cap.* 225. Trasse la notte uno grandissimo vento. *Cr.* 1. 3. 4. I quali (*venti occidentali*, [illegible]) ranno, ovvero trarranno in fine della notte e nel cominciamento del dì, verranno dall'aere, nel quale il Sole niente avrà operato. [Cont.] *Mann. Pist. Arch. St. It. App.* 7. 145. In quel punto Iddio ci migliorò vento, il quale si misse per levante, che era [illegible] più adatto, e al contrario a' nimici. Allora io volsi per modo che empie le vele, e col vento più largo calai verso la battaglia. *G. G. Sist.* 1. 170. Metterò sopra quella tavola due freccie, in tempo che spiri vento gagliardo; una posata per il filo del vento, e l'altra intraversata. *Biring. O. Mec. Picc.* X. 1. Non avendo vento da poppa, ma per traverso della nave, nondimeno i nocchieri, desiderando il dritto corso come se 'l vento spirasse da poppa, raccolgono e restringono la parte della vela, che è verso la poppa.

[G. M.] *Fig. fam.* Tira vento, *a modo impers.* C'è chi fa la spia; *che anco dicesi:* Soffiare. Badate a quel che dite, perchè in questo luogo tira vento. *Fag. Commed.* Di vento c'è chi campa, e campa bene (*campa di far la spia*).

[T.] **Placarsi, Cadere il vento**. Può il vento placarsi e non cadere del tutto. Il vento cade *quando non ne riman più quasi soffio, e l'onde s'appianano.* *Virg.* Stratum silet aequor, et omnes... Ventosi ceciderunt murmuris aurae. *Oraz.* Concidunt venti, fugiuntque nubes, Et minax ... ponto Unda recumbit.

Vento al filo. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Vento al filo s'intende quello che soffia nel filo della vela.

Vento a raffiche. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Vento a raffiche è quello che non continua, ma s'interrompe e viene a pezzi ed improvvisamente.

Vento cernito. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Vento cernito dicesi quel vento che è sicuro per li naviganti.

Vento collaterale. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Vento collaterale è quello che è più vicino ad un altro vento. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 2. 37. Tra questi quattro venti cardinali entrano altri quattro chiamati collaterali, i quali sono greco, maestro, libeccio e sirocco. [T.] *Targ. Avvanz.* 6. Trentadue venti principali, cioè quattro cardinali, e ventotto collaterali frammezzo ad essi.

Vento dell'oste; *Quello stesso che dicono* Vento di fianco. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Camminano assai (*li galeoni*) in ogni tempo, tanto col vento del fianco, chiamato dell'oste, come in poppa. *E altrove:* Vanno (*i caramusalini*) velocissimamente, ed in particolare col vento dell'oste. *E:* Vento di fianco dicesi quello che batte le navi di fianco, da' marinari detto anco Vento dell'oste.

Vento foraneo. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Vento foraneo dicesi quello che viene dal mare.

Vento fresco, *Vento gagliardo e favorevole alla navigazione.* *Morg.* 20. 44. (Man.) E son tutti condotti a salvamento, Perch'era poco mare e vento fresco. [G. M.] *Ar. Fur.* 43. 166. Con vento fresco che in favor venia, Sciolser la fune al declinar del giorno. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 67. Vento cominciante, piccolo, fresco, utile, grande.

Mezzi venti. [Cont.] *Busc. Geog. Tol.* 48. Fra essi (*venti principali*) poi nascono otto altri venti, i quali chiamano mezzi venti, e pigliano i nomi loro da quei due venti, a cui stanno in mezo, il primo è fra Greco e Tramontana, onde si chiama pur Grecotramontana; il secondo Greco e Levante, e chiamasi Grecolevante; il terzo che è in mezzo a Sirocco e Levante si dice Siroccolevante; il quarto si chiama Ostrosirocco, per esser in mezo ai due, il quinto Ostrogarbino, il sesto Ponentegarbino; il settimo Ponente maestro, l'ottavo maestrotramontana.

Venti Schiavi *disse Dante, Che all'Italia vengono di Schiavonia, e sono settentrionali rispetto ad essa.* [Camp.] *Purg.* 30. Sì come neve tra le vive travi Per lo dosso d'Italia si congela, [illegible] stretta dalli venti Schiavi, .. Così fui sen[illegible] e sospir[illegible]

Nodo di vento; *Turbine.* V. Nodo, § 31.

Rosa de' venti, V. Rosa, § 13.

2. *Immagine di velocità.* *Virg.* Ocyor et ventis. [T.] *Prov. Tosc.* 365. Corre come il vento. *E* 366. Fugge come il vento.

[Camp.] *D.* 3. 8. Di fredda nube non disceser venti, O visibili (*per vapore*) o no, tanto festini, Che non paresser impediti e lenti, A chi avesse quei lumi divini Veduto a noi venir. [G. M.] *Morg.* 11. 99. Vide costor che venien come un vento. *E* 21. 112. Ecco il grifon che per l'aria giù cala Con tal furor, che non si conoscea Se fussi un vento, o pure uccel coll'ala. *E* 24. 138. Non altrimenti il fier lion si scaglia, C'ha veduto di nuovo qualche armento, Ch'Orlando si gittò per la battaglia Inverso gli stendardi, come un vento. *E* 28. 60. Così ripresa la sua signoria, A Pampalona tornò come un vento.

3. *Immagine di cosa fugace e vana.* [T.] La gloria, le grandezze umane, sono un vento. *Giobb.* Ventus est vita mea.

Bocc. Nov. 10. *g.* 6. (C) Tutte in vento convertite, tornarono in niente. *Petr. Canz.* 39. 4. *part.* 1. Ma se 'l Latino e 'l Greco Parlan di me dopo la morte, è un vento. [G. M.] *D.* 2. 11. Non è il mondan romore altro che un fiato Di vento, ch'or vien quinci e or vien quindi, E muta nome perchè muta lato. — *E* 3. 3. (C) Questa è la luce della gran Gostanza, Che del secondo vento di Soave Generò 'l terzo (*Federigo II*), e l'ultima possanza. *But.* [illegible] Del secondo vento di Soave, cioè del secondo Imperadore, che fu de' Duci di Soave... E ben dice vento, imperocchè non hanno stabilità, nè fortezza, [illegible] come 'l vento. (*I moderni spositori dicono che qui* Vento *è sincope di* Ven[illegible]to, *come* Contento *di* Contentato, *e simili. Altri invece intenderebbe che* Vento *sia qui per* Fiato, *nel senso che diciamo* L'ultimo fiato della famiglia. *E anche di animale si dice:* Stalla con tre, con quattro fiati.) [G. M.] *Morg.* 16. 87. E dopo molto gran ragionamento Dicea Soldano, Attienti al mio consiglio, Combatter con Orlando è fumo al vento. [Val.] *Lanc. Eneid.* 7. 317. A noi appena se ne manifesta un sottile vento di fama.

[T.] *Prov. Tosc.* 254. Tutto è fumo e vento, fuorchè l'oro e l'argento (*detto dei [illegible] potere*).

4. *Immagine di leggerezza, volubilità.* [T.] *D.* 3. 5. Siate, Cristiani, a muovervi più gravi, Non siate come penna ad ogni vento.

[T.] *Onde:* **Banderuola da ogni vento**; *Uomo che muta opinioni e affetti e portamenti e linguaggio, a seconda dei casi. Nel qual senso diciamo anche,* Banderuola, *assolutamente: ma questo può esser per incostanza, per debolezza, non come l'altro, per [illegible]ltà, per tradimento.* Così Voltarsi, Volgersi a [illegible] i venti.

Frescobald. M. Rim. 8. (Man.) E non mi val nè prego nè sermone, Che par ch'ella si volga ad ogni vento, E non giovan sonetti nè canzone.

5. *Fig.* *Bocc. g.* 4. *p.* 1. (C) Estimava io che lo 'mpetuoso vento, ed ardente della invidia, non dovesse percuotere se non l'alte torri. *Pass.* 242. Le cose vili compera care l'uom superbo, quando per lo vento della superbia perde il reame del Cielo. [Camp.] *D.* 2. 12. O gente umana, per volar su nata, Perchè a ogni vento così cadi? [G. M.] *Petr. Son.* 179. *part.* 1. Nè mai saggio nocchier guardò da scoglio Nave di merci preziosa carca, Quant'io sempre la debile mia barca Dalle percosse del suo duro orgoglio (*d'Amore*). Ma lagrimosa pioggia e fieri venti D'infiniti sospiri or l'hanno spinta, Ov'altrui noje, a sè doglie e tormenti Porta. [P. Uccell.] *Tor. Agn. Br. Raccogl. Mis. uman.* c. XIII. Non alcun che [illegible] lor; [illegible] vento seguare, con forza e rapina assaliscono le strade, rubando i viandanti. [G. M.] *Morg.* 14. 1. Poi che tu m'hai cantando (*o Signore*) a verso a verso Condotto insino al mezzo della soglia (*a mezzo il poema*), Colla tua man mi guida a salvamento Insino al porto con tranquillo vento. *Segner. Mann. Ag.* 22. Così par chi opera bene, lascia talor di operarlo. Per qual cagione? Per un vento molesto ch'ei senta alzarsi, o sia di tentazione, o sia di travaglio, o sia di consiglio contrario che gli è dato da mal viventi. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 1. 43. Ed ecco fuore Un altro vento, ecco improvvisa noja, Che ogni piacere e ogni spasso ingoja.

6. *Fiato dell'uomo, Alito.* [G. M.] *D.* 3. 20. E come suono al collo della cetra Prende sua forma, e sì come al pertugio Della sampogna vento che penètra; Così, rimosso d'aspettare indugio, Quel mormorar per l'aquila salissi Su per lo collo, come fosse bugio.

Onde **Dar vento**, *per* Dar fiato, *parlandosi appunto di strumenti da fiato.* *Ar. Fur.* 32. 53. (M.) Fece Rinaldo, per maggior spavento De' Saracini, al muover dell'assalto, A trombe e a corni dar subito vento.

[G. M.] Il vento de' mantici dell'organo.

7. *Fiato che esce dalle parti deretane.* *Bern. Orl. Inn.* 11. 34. (C) La coda alzava nel fuggire spesso, Chè non aveva il ribaldo mutande, E sospirava un vento profumato, Che 'l diavolo non l'avrebbe sopportato. [G. M.] *Fag. Rim.* 3. Si potrebber tacciar che fanno il vento (*parla de' fagiuoli che sono ventosi*).

8. **Venti**, *dicono i Formatori di figure e Gettatori di metallo ad alcuni Vani che vengono nell'oggetto formato o gettato, a cagione di non esser così ben disposti nelle forme gli sfiatatoi; onde l'aria, in esse racchiusa, non avendo uscita, abbia in alcuni luoghi impedito il passaggio al getto e l'empiersi della forma.* *Baldin. Voc. Dis.* 178. (M.)

9. **Venti**, *diconsi anche Quelle funi, con le quali si legano le cime degli stili che si rizzano per ser[illegible] degli edifizi, e poi si fermano da più parti in più luoghi ben tirate, ad effetto che essi stili stieno ben fitti in terra e diritti, e non possano piegarsi da alcuna parte.* *Baldin. Voc. Dis.* 178. (M.) E venti diconsi pure quelle funi che adattansi a qualunque cosa che stia o s'innalzi in aria, perchè non sia abbattuta dal vento. [G. M.] Grande stendardo quadro attaccato ad un'asta, portato a processione, con due venti retti da due fratelli della Compagnia.

Tenda spiegata all'aria per riparo del sole, e fermata con quattro venti. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 132. 49. Rizzando questo albero, lo fermeremo da piede a un palo, o con qualche altra cosa stabile tu ti voglia. Dalla testa... si cinghino non meno di tre canapi; l'uno che serva da destra, e l'altro da sinistra per venti, e l'ultimo che venga più per lo albero stesso. *Biring. O. Mecc. Picc.* XXIII. Nella sommità del trave si legano a questo effetto da tutte le [illegible] o da tre almeno, alcune funi, che chiamano [illegible], che l'inclinano a beneplacito nostro.

10. *Modi e locuzioni diverse.*

A vento, *posto a modo d'agg., e detto di cosa, vale* Pieno di vento. *Sassett. Lett.* 98. (Man.) Tantosto fe' darsi in mano quella palla a vento.

Di congegno o macchina che agisce per forza di vento. [Cont.] *Mart. Arch.* VII. *Pr.* Molini a vento. *Biring. Pirot.* III. 51. Forno di fusione a vento. *Spet. Nat.* VI. 8. Archibuso a vento.

E fig., detto di persona, per Vanitoso. *Non usit.* *Menzin. Lett.* 3. 332. (Man.) Sono letterati a vento, e pieni il capo di fantocciaggini. *Più com.* Pieni di vento. *Sen. ben. Varch.* 1. 13. (C) Come uomo pieno di vento, e tutto dato alla gloria.. considerò che fosse stato il compagno suo.

[T.] **A vento**, *posto avverb., per* A caso, Senza considerazione. *Lor. Med. Beon.* 3. 171. (Man.) Quest'è il piovano Arlotto, e non gli tocca Il nome indarno, nè fu posto a vento, Siccome secchia molle, ma diè in brocco.

E per Invano, Indarno. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 12. 9. Gli avvertimenti de' valentuomini .. andavano al vento. — *Baldov. Lam. Cecc.* 32. (M.) Eh Sandra, Sandra, scolta, e piaccia al cielo Ch'i' cianci al vento, e' vuol seguir del male.

[T.] Parlare con [illegible] vento.

Alzare, Dare, Levare, Spiegare le bandiere a vento; *Inalberarle, in segno di [illegible].* [illegible] Morg. 9. 59. [illegible] E 12. 23. [illegible] al vento. E 16. 17. [illegible] al vento. [illegible] E 23. 53. [illegible] E 24. 178. [illegible] vento. E 28. 23. [illegible] poter [illegible] Marsilio e colla lancia, E coronarsi del regno di Francia.

Avere il capo pieno di vento; *D'albagia, di boria.* Cas. Lett. 83. (C) Hanno che contare e che ridere delle tue balorderie, e delle tue millanterie, e del vento di che tu hai pieno il capo.

Avere il vento in fil di ruota; *Averlo diritto che [illegible] com.* Averlo in poppa, [illegible] 1. 6. (C) Sempre infino al Calcese [illegible] Con fresco mare, e in fil di ruota il vento. E 4. 137. Ch'al porto di Marsilia a salvamento Tutti eran suti, che la sola armata Ha sempre avuto in fil di ruota il vento.

Ciriff. Calv. 3. 89. (C) Ed alla volta sua presto furno Col vento in poppa.

E fig. **Avere il vento in poppa**; *Avere la sorte propizia, Andare bene le cose.* [G.M.] Menz. C. 6. E benchè qualche tempo ei sguazzi e rida Col vento in poppa in quel che più gli aggrada. Minucc. Not. ivi. Col vento in poppa; Secondo ch'ei desidera, come succede quando si ha il vento in poppa della nave; e significa: I negozi vanno bene.

† **Avere il vento in sua via** [illegible] *a quel cammino a cui uno è diretto.* Vit. SS. Pad. 1. 235. (M.) Se v'incresce di menarmi, [illegible] onde mi menaste. Allora gli marinari si turbarono, e dissero che per gran prezzo ciò e' non farebbono, conciossiacosachè egli avessono il vento in sua via.

Avere il vento per sè; *Averlo propizio.* Frescob. Viagg. 72. (Man.) E restati i venti ci tirammo in sul mare, e facemmo vela, avendo i venti per noi. E 178. Facemmo vela del mese di maggio, avendo sempre i venti per noi insino al golfo di Satalia.

† **Avere la sorte a vento**; *Averla favorevole.* Buon. Tanc. 5. 5. (M.) Vo' avete pur la sorte auta a vento.

Avere, o Trovarsi le mani piene di vento; *Trovarsi deluso nelle sue speranze.* Ambr. Furt. 1. 3. (C) Trovandosi le mani piene di vento, e in sul disperarsi.

† **Battere il vento, o i venti**, *Tirar calci all'aria, detto d'un cavallo.* [Val.] Lanc. Eneid. 10. 630. Il cavallo toglie le percosse, e co' calci batte i venti.

† **Buttare vento**, *Cominciare il vento a soffiare.* [Camp.] Diz. mar. mil. Buttare vento significa lo stesso che venire vento.

† **Commettersi a guidamento di venti**, *Navigare in balìa de' venti.* [Camp.] Guid. G. v. 9. Di presente si ricolse a nave, ed entratovi dentro tosto si commise a guidamento di venti.

Dare, Commettere, Sciogliere le vele ai venti; *Cominciare a navigare, Partire in sulla nave col benefizio del vento.* Ciriff. Calv. 1. 15. (C) Dopo alcun dì si partì coll'armata Come promise, e diè le vele ai venti. — V. anche VELA, § 8.

[T.] Prov. Tosc. 328. Chi discioglie la vela a più d'un vento, Arriva spesso a porto di tormento.

E fig. **Dar le vele a' venti**; *Intraprendere o Cominciare risolutamente checchessia.* Alam. Colt. 3. 56. (C) E primo ardisco, Pur col vostro favor, dar vele a' venti.

Dare, o Tirare de' calci al vento, *per Essere impiccato.* Fir. Disc. an. 44. (C) Se il ladrone avesse lasciato star le cose altrui, non avrebbe dato de' calci al vento sul Mercatale. Ciriff. Calv. 2. 37. Così rimase a trar de' calci al vento. Morg. 18. 24. Se voi volete adorar Macometto, Della prigione scampati sarete; Se non, che domattina io vi prometto Ch'al vento insieme de' calci darete.

[illegible] **Dare de' calci al vento**, *vale Tirare gli ultimi [illegible], Morire.* [illegible] Orl. Inn. 6. 70. (C) E dà de' calci al vento in sul sabbione, Dall'una banda all'altro trapassato.

Dar vento, *Mandar vento.* Dant. Inf. 3. (M.) La terra lagrimosa diede vento, Che balenò una luce vermiglia.

Empiere uno di vento, *Abbindolarlo, Infinocchiarlo. Non com.* Varch. Ercol. 76. (M.) Quando alcuno vuol mostrare a chicchessia di conoscere che quelle cose, le quali egli s'ingegna di fargli credere, sono ciance, bugie, bagattelle, uso dirgli: Tu [illegible] finocchi, o non pensare d'infinocchiarmi, e talora si dice: Tu mi vuoi empiere di vento, o infrascare.

Essere sotto vento (*T. mar.*); *Avere il vento in disfavore.* Ciriff. Calv. 1. 14. (C) E sotto vento siamo a mal partito. E 1. 18. Non s'era cento miglia prolungato, Che riscontrò la nave di Falcone, Il quale è sotto vento male armato.

E il contr. Sopra vento. [Cont.] Dudleo Arc. mar. III. 14. Vascello che combatte sopra vento dell'inimico e lo mette in fondo con tiri, e lo piglia per abbordo.

Far vento; *Spirare o Soffiare il vento.* Bocc. Nov. 7. g. 8. (C) Ed oltre a questo non facendo punto di vento, v'erano mosche e tafani in grandissima quantità abbondanti.

Far vento, o Farsi vento; *Sventolare, Sventolarsi.* Bern. Rim. 1. 3. (C) Da parar mosche a tavola e far vento. E Orl. Inn. 8. 12. A questo modo la mosca si caccia, A questo modo al naso si fa vento.

[G.M.] Si faceva vento con un bel ventaglio [illegible]. [Val.] Fag. Rim. 3. 166. Sedendo a [illegible] colla rosta.

[illegible] vento a una cosa [illegible]; *Portarla via, Rubarla.* [illegible] 11. (C) Ed ei, v'stavi drento tolle [illegible], a tutte fece vento. [G.M.] Minucc. Not. ivi. Fece vento a tutte. Portò via ogni cosa. Rubò [illegible] cosa. E Biscion. Far vento alla roba altrui è lo stesso che far quello che fa il vento alla polvere, alle piume e alle altre leggerissime cose, che, sollevandole in alto, le porta da un luogo ad un altro. — Magal. Notiz. Chin. 20. (Man.) Tra la quale (*moltitudine*) v'è sempre chi cerca di far vento a qualcosa. [G.M.] Fag. Commed. Ho una paura che que' quattro ribaldacci non abbian fatto vento a qualcosa, ch'i [illegible].

Fondere a vento, o *sim.*, *Per mezzo di vento.* Cellin. Oref. 79. tit. (M.) Del modo di fondere a vento, a mortajo e a tazza.

Gettare, Spargere, o *sim.*, **le parole, le fatiche al vento**, e *più in gen.* **Far checchessia al vento**, *Inutilmente, senza pro, o anche inconsideratamente.*

[Cors.] Mor. S. Greg. 7. 37. Mandare le parole al vento non è altro se non dire parole oziose. — Ciriff. Calv. 1. 23. (C) Quei della torre gittavan giù sassi, Senza sapere a chi più fuor che drento, E chi sparava le bombarde al vento. Fir. Trin. 1. 1. Vedrete ch'io non mi muovo a vento. [G.M.] Morg. 27. 78. Tutti degni auttor, modesti e piani, Che non usavan le parole a vento. — Tass. Ger. 7. 47. (M.) Ben con robusta man la porta scosse, Ma fûr le sue fatiche al vento sparte. [G.M.] Fag. Fare. Getti le parole al vento.

Imbottar vento. [Val.] *Perder fatica e fiato. Non com.* — Soldan. Sat. 1. Non già che sol si pasca di tal fole Colui che imbottar vuole altro che venti.

Levare, Mettersi, Menar vento; *Cominciare a soffiare il vento, Tirar vento.* V. LEVARE, § 109, e METTERSI VENTO.

[Camp.] Purg. S. Patriz. E qua menava uno vento sì forte e pericoloso, che pareva che dovesse passare lo core. Levarsi e Mettersi, *dice il destarsi del vento:* Quando il vento mena, *tira già. Ma questo non è com.*

Levarsi vento, *fig.* [G.M.] Girald. Pros. fior. Provide con quell'ottimo accorgimento col quale gli fu agevole penetrar lo 'nterno de' maggior principi, onde potesse levarsi vento a danno della tranquillità de' suoi Stati e dell'Italia.

Navigare secondo il vento. *Accomodarsi a' tempi, alle necessità.* [G.M.] Fag. Comm. E' naviga secondo il vento che tira. — V. NAVIGARE, § 2 e 12.

Pascer di vento. *Dar chiacchiere. Trattenere con cose vane.* Bocc. g. 4. p. 4. (C) Dietro a queste frasche andarmi pascendo di vento. [G.M.] D. 3. 29. Sì che le pecorelle, che non sanno, Tornan dal pasco pasciute di vento (*sferza i predicatori vaniosi e ignoranti*).

† **Pendere ne' venti**. [Camp.] *Tenersi librato in sull'ali nell'aria.* Metam. VIII. Pendea ne' venti (*pendebat in auras*), ed era fatto smerlo.

Pigliar vento; *Rimanere impedito l'esito dell'aria nel travasare i liquori, o sim.* (C)

Detto anche [illegible] che [illegible] lerato, abbia [illegible]. [G.M.] [illegible] tanto, e io [illegible] preso vento.

E fig. **Pigliar vento**, [illegible] *di chi parlando*, [illegible] Varch. Ercol. 94. (C) [illegible] il quale ha [illegible] a la [illegible] stessi, e recitare un'orazione, e poi, temendo o [illegible] si ricordando, si ferma, si dice: Egli ha preso vento, e talvolta: Egli è arrenato.

E per Svanire, Dileguarsi. Buon. Tanc. 4. 1. (C) Ogni cosa fra man mi piglia vento.

† **Ventolare in ogni vento**; *Essere leggero, instabile, volubile.* [Camp.] Bibb. Eccl. 5. Non ventolare in ogni vento (*Non ventiles te in omnem ventum*), e non andare in ogni via.

† **Vivere siccome il vento viene, o mena**, *Secondo che porta il tempo e le circostanze, senza curarsi più in là.* [G.M.] S. Antonin. Op. ben. [illegible] Vivendo nel monastero sì come il vento lo menava, non curandosi troppo di pervenire ad alcuna perfezione, nè gusto di Dio.

11. [T.] Prov. Tosc. 17. È un cattivo arare contro vento. E 328. Pigliare il vento con le reti (*Fare impresa inutile o impossibile.* Lasc. [illegible] Nicod. 7. Impresa proprio come voler pigliare il vento con la ragna.) E 56. Piccola acqua fa cessar gran vento. E 67. A nave rotta ogni vento [illegible]rario. E 71. Piccolo vento accende fuoco, e il grande lo smorza. E 89. Ogni vento non scuote il noce. E 118. Vento al visaggio fa l'uom saggio. (*Bisogna [illegible] dursi da fare chi vuole avanzar nelle [illegible].*) E 135. La fede degli uomini, il sogno e il vento, son cose fallaci. E 136. Ognun sa navigare col buon vento. E 144. Parole da sera il vento le mena. E 156. Non si piglia il vento alla vela senza licenza del nocchiero. E 186. Il vento non è buono [illegible] a mandar navi e mulini. E 188. Non fu mai vento senz'acqua, non fu pioggia senza vento. E [illegible] Quando piove e tira vento, serra l'uscio e sta dentro. E [illegible] Quando tira vento, non si può dar [illegible] tempo. E 96. Prima il vento, e poi la brina; [illegible] in terra la [illegible] mattina. E 201. Tempo, vento, signore, donna, fortuna, Voltano e tornan come fa la luna. E 23[illegible]. Chi troppo abbaja, s'empie il corpo di vento. E [illegible] Chi sta col becco aperto, ha l'imbeccata di vento. E 238. Chi teme acqua e vento, non si metta in mare. E 257. Bisogna navigare secondo il vento. E 280. Infin che il vento è in poppa bisogna [illegible] [illegible] Chi s'impaccia col vento si trova [illegible] d'aria. E 329. Dio ti guardi da [illegible] di vento. E 345. Il vento non entra mai in luogo dove non possa uscire. E 368. Muta come il vento. E 369. Pieno di vento (*d'albagia, di boria*).

VENTOLA. S. f. *Strumento con che si fa vento.* Franc. Sacch. Op. div. 137. (C) Per natura tutti i membri servono al cuore, perocchè è il maggiore. Il polmone continuo il serve, e ventolalo come fosse una ventola da mosche, sicchè gli dà freschezza e aere.

[G.M.] Colla ventola e col soffietto si soffia il fuoco al cammino, al fornello, perchè prenda bene. *La* Ventola *è un cartoncino infilato sino a mezzo in un manico di legno pulito e tornito:* il Soffietto, *più grossolano, e di treccia di paglia, col manico di canna.*

2. *Arnese per isventolarsi.* [G.M.] *Colla* Ventola *uno si fa vento, si sventola; ma allora il foglio ond'essa è formata, è meno consistente, e più [illegible] [illegible] dell'altra. Differisce dal* Ventaglio; *il quale si ripiega sulle stecche e portasi seco anche fuori, mentre la* Ventola *ha il foglio fisso, e serve per casa. In questo senso forse è da preferire* Sventola. [illegible] *questa voce.* [Camp.] Art. am. 1. E giovò aver fatto aura con ventola leggiera.

3. **Ventola**, *Quella piccola rosta che serve per parare il lume della lucerna o della candela, affinchè non dia negli occhi.* Mettere la ventola al lume.

4. Ventola, per [illegible] questa podestà [illegible] che ha già tolta la [illegible] manu ejus. E num. 3. Il [illegible] tolta la ventola in mano, cioè a fine di nettar [illegible]

5 [illegible] *fatto a foggia di* [illegible] *da basso per uso di sostener candele; e si appende alle pareti, segnatamente nelle Chiese.* [G.M.] Lumiere e ventole.

6. **Muro a ventola**; *Che non regge nulla, ma serve soltanto di tramezzo o di divisorio.* V. VELA, § 10.

† **VENTOLAJO.** *S. m. Ventilabro.* [Camp.] *Bib. Jer.* 15. Io mi affaticai pregando; e dispergeroli col ventolajo nelle parti della terra.

VENTOLANA. *S. f.* [Fanf.] *Nome volgare del* Bromus secalinus. *Specie di gramigna di ottima pastura. Targ. Tozz. Botan.*

† **VENTOLARE.** *V. a. Sventolare.* Ventilare, in *Prop., Varr. e Svet.* — *Franc. Sacch. Op. div.* 137 (C) Per natura tutti li membri servono al cuore, perchè è il maggiore; il polmone continuo il serve, e ventolalo come fosse una ventola da mosche, sicchè gli dà freschezza e aria.

2. † *Del tirare il grano e altre biade, per mondarle dalla pula. Car. Long. Sof.* 72. (Man.) E trovandoli medesimamente nell'aja a misurare orzo, che aveano pur dianzi ventolato, li vede molto sconsolati.

3. † *Fig., per Agitare, Scuotere, Abbattere.* [Camp.] *Bib. Re,* III. 2. E Sedecia, figliuolo di Canaan, avea sette corna di ferro, e disse: Questo dice Iddio, con queste ventolerai (*ventilabis*) Siria, tanto che tu la disfacci.

4. † *E in signif. neut. Del muoversi la cosa esposta al vento. G. V.* 6. 77. 1. (C) In sulle quali stava e ventolava il grande stendale dell'arme del Comune. *Tass. Ger.* 20. 28. Sparse al vento ondeggiando ir le bandiere, E ventolar su i gran cimier le penne.

5. † *Per Tirar vento. Pulc. Driad.* 3. 95. (Man.) Il dì al sole andrem dove non ventola.

† **VENTILATOJO.** *S. m.* [Camp.] *Ventilabro. Bib. Luc.* 3. Ed egli vi battezzerà in Ispirito Santo ed in fuoco, nella mano del quale sarà el ventolatojo suo, e purgherà l'aja sua.

† **VENTOLATORE.** *S. m.* [Camp.] *Colui che ventola, e fig., Dispergitore, Disertatore. Bib. Jer.* 51. E manderò in Babilonia li ventolatori (*ventilatores*), e ventoleranno lei e la sua terra.

VENTOLINO. *Dim. di* VENTO. *Vento leggiero e piacevole.* Ventulus, *in Ter. e Plaut.* — *Bern. Rim.* 1. 10. (C) Or si reca dinanzi un tavolieri, Incontro al ventolino di qualche porta, Con un rinfrescatojo pien di bicchieri. *Ar. Fur.* 16. 68. Vedeasi or [illegible] or l'a[illegible] e ornare, Come le piace al ventolin di Maggio. *Fir. Dial. bell. donn.* 341. A questo ventolino ci passeremo il caldo più piacevolmente. *Car. Lett.* 1. 98. Starvene sotto qualche verdura, o dirimpetto a un cotal ventolino, con un Petrarchino in mano a cantacchiare.

[T.] *Poliz. Stanz.* 62. Di paura tremando, come suol Per picciol ventolin palustre canna. [P. Occell.] *Lald. Castigl. Egl.* 27. Qui mormora un bel fonte; ameno è 'l loco, E soffia il ventolino un fresco fiato.

VENTOSA. *S. f.* (*T. med.*) *Strumento di vetro, per lo più, che s'applica a qualche parte della persona per richiamare il sangue alla pelle. Più com.* Coppetta, *dalla forma.* Ventosa cucurbita, *in Giovenal.* Ventosa, *in Isid.* — *M. Aldobr. B. V.* (C) Le ventose si soglion porre quando la luna è piena. *E P. N.* 34. Le ventose purgano il sangue sottile, il quale è nelle vene piccole. *Tes. Pov. P. S. cap.* 18. La ventosa posta in sul capo, essendo raso, tira l'ugola. *Car. Matt. Son.* 2. Che impregnan le ventose per le nache.

[Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* VI. 86. Si riduce (*la cura*) al vomito, al dilatar della piaga, al sugger della parte della morsura, al metter delle ventose, al tagliar della carne per intorno alla morsura, all'appiccar de' cauteri ed altri corrosivi forti, e finalmente al segar del membro già putrefatto. *Pant. Arm. nav.* 126. Eseguisca puntualmente (*il barbiere*) gli ordini che gli darà il medico fisico per la salute degl'infermi, cercando con il taglio della vena o con le coppe, o ventose, e con ogn'altro rimedio canonicamente applicato, di sollevare i pazienti.

VENTOSAMENTE. *Avv. Da* VENTOSO, *in senso fig. Vanamente. Non com.* Ventose, *in Apul., Gonfiamente. M. V.* 8. 68. (C) Veggendosi i Sanesi mancare la detta speranza, in sulla quale stavano ventosamente a cavallo, cercarono convegna colla Compagnia.

† **VENTOSARE.** *V. a. Attaccare le ventose. M. Aldobr. P. N.* 34. (C) Non si dèe ventosare quello che ha grosso sangue, s'egli non si bagna primieramente. *E appresso:* Quando la luna è piena a mezzo il mese, si è la stagione del ventosare. [Camp.] *E altrove:* Ma a questo cotale ventosare si dèe l'uomo prender guardia. (*In questi due es. a modo di Sost.*) [Cont.] *Bocc. Museo fis.* 63. L'esperienza d'un cacciatore che, gettando un cane bracco, morsicato da vipera, nel fonte.... ne lo cavò sano, essendo prima tutto gonfio per il veleno. L'istesso caso è succeduto ne' capi del paese e della contrada, ove [illegible] l'acqua sudetta senza scarnificarli e senza ventosarli.

† **VENTOSATO.** *Part. pass. e Agg. Da* VENTOSARE. [Cont.] *Garz. M. Cav.* III. 24. Gli si farà cadere tutto il pelo; poi, ventosato sopra il malo, fregasi bene con sale pesto, passato per setaccio.

VENTOSISSIMO. *Agg. Superl. di* VENTOSO, *nel pr. e nel fig.* Ventosissimus, *in Liv. e Cic.* 11. *Fam.* [Con.] *Sod. Arb.* 45. Nelle provincie ventose com'è la Francia, e nella ventosissima Sicilia sarà molto profittevole.

Guicc. Stor. 18. 95. (C) Commosso quel Cardinale, ambiziosissimo e ventosissimo per natura, ajutò prontamente la sua liberazione. *Bemb. Stor.* 11. 160. Essendo il capo di loro uomo ventosissimo, e di poca prudenza a far la opera.

VENTOSITÀ, VENTOSITADE, ecc. *S. f. Aria raccolta nello stomaco o negl'intestini, cagione, per lo più, di materia indigesta.* Ventositas, *in Apul., Cel. Aurel. e Fulgenz.* — *Cr.* 1. 4. 13. (C) L'acqua tiepida .. dissolve la colica, cioè il mal del fianco, e la ventosità della milza. *E* 3. 4. 2. Il cece è di molto nutrimento, e inumidisce il ventre, ma genera ventosità ed enfiamento. *M. Aldobr. P. N.* 143. Castagne... fanno di loro natura ventositade, e dolore di testa. [T.] *Lib. Mascal. R.* 27. Talora sono li piedi delli animali gonfiati di ventosità, e talora d'umori. [Cont.] *E* 25. De' dolori dei cavalli, e quando sono lassi, e delle ventosità, e quando non possono stallare per sella o per urina, e quando li umori sono corrotti. *Drag. St. sempl. Indie occ. Mons.* 246. Fa (*detto olio*) meravigliosi effetti, risolvendo le ventosità grosse in qualsivoglia parte che stiano, ma principalmente nel ventre, e perciò sana la idropisia ventosa.

2. *Fig., per Vanità, Boria, Jattanza.* [illegible] *C. D.* 4. 3. (Man.) Non isvariamo gittati dalla vana ventositade, e non ingrossiamo la sottigliezza della intenzione per magni vocaboli o alto suono. *E* 9. 20. Senza la quale (*carità* si dice [illegible]) [illegible], cioè levare in superbia, quasi che di [illegible] [illegible]tade.

3. † *Per Vento. But. Inf.* 26. 2. (C) Ponendo similitudine del nostro fuoco, quando è mosso da ventosità.

VENTOSO. *Agg. Esposto al vento, Che suole essere dominato dai vento. Detto di luogo, paese, o sim.* Ventosus, *in Virg., Oraz. e Liv.* — *Fr. Giord. Pred.* 27. (M.) I luoghi alti son più ventosi. *Ovid. Pist.* 157. (C) Ora se' tu adunque venuto per li ventosi mari? *Alam. Colt.* 1. 26. O sott'ombra ventosa d'elce o d'olmo Le lunghe ar[illegible]. [P. Occell.] *Mont. Iliad.* III. 413. Al ventoso Ilion si riconducesse.

2. *Che ha vento, o porta vento, o è accompagnato da vento. Cr.* 2. 6. 1. (C) Cioè vapore umido, acquoso, o vapor secco e ventoso. *Petr. Son.* 2. *part.* III. Che ancor non torse dal vero cammino L'ira di Giove per ventosa pioggia. *Guid. G.* La nave, fendendo il mare, con le ventose vele dirittamente navicando (*gonfie dal vento*). *Alam. Colt.* 6. 148. (Man.) Or si nasconde da noi Cassiopea Ventosa e torba. [T.] *Biring. Pirotecn.* 106. Fassi primamente con un fornello piccolo o grande a vostro modo, con crogiol. e carboni, senza vento di mantaci, ma non senza aere ventosa. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* III. 391. Quando nell'inverno si sentono spesso i tuoni, dimostra che la primavera sarà ventosa, ed alle volte la maggior parte dell'anno. [Tor.] *Mont. Iliad.* 18. 565. A' ventosi dal fuoco I mantici ventosi.

3. *Parlandosi di cibo, vale Che genera ventosità. Cr.* 2. 6. 2. (C) Ed imperò i frutti, secondo sua generazione, si giudica che sieno ventosi. *Serm. S. Ag. D.* Il legume non mi piace, che son cosa ventosa. *Alam. Colt.* 1. 7. Stan la fava, la lente, il cece altero,... La ventosa cicerchia in parte, dove, Senza soverchio umor, felice e lieto Trovin l'albergo. *E* 4. 81. Ciascun, entro possa, Quando il tempo sarà, versare i semi Dei ventosi legumi, e d'altre assai Biade miglior, che il verno hanno a schivo. *E* 5. 119. Or quei che abbiam nelle seconde mense, Di ventosi vapor' saldare sol ermo, E l'aneto, e il finocchio, e 'l coriandro... [Val.] *Fag. Rim.* 3. 158. Farebbero (*i fagiuoli*) un gran danno a' cortigiani, Che talora di lor son più ventosi. (*Scherza sul signif. di* Tirar vento, Far vento *per Far la spia.*)

4. *Che patisce di vento, di flati. Non usit. Cavalc. Disc. pu. spir.* 13. (C) Come lo stomaco ventoso perde l'appetito, così la tepidezza per la quale ci pare essere alcuna cosa, ci toglie l'appetito e 'l desiderio di migliorare.

5. *Per Vanitoso, Borioso, Gonfio. Di pers. M. V.* 1. 70. (C) Il Conte di Romagna, ventoso di superbia, [illegible] per poco senno. [Tor.] *Capor. Rim. p.* 177. Onde poi s'acquistò quel borioso Titolo [illegible] di fasto e d'ambizione, Quel *Don* sì grato allo Spagnuol ventoso.

6. *E nello stesso senso, ma riferito ad atti, parole, e sim. M. V.* 7. 24. (C) Noi, come fanciulli, col tuo ventoso minacciamento credi spaventare. *Car. En.* 11. 1123. (Man.) Meco a piede Prendi zuffa del pari, e poi vedrassi A cui questa ventosa tua bravura Onore acquisti. *Salvin. Anacr.* 37. Che tante ciance e fole, E ventose parole, Che non menano a niente? *Marchett. Nat. Com.* 102. Non perlanto sì ardirò io di avere mai affatto a[illegible] le mie fatiche, perchè o per difetto di giudizio, o per ventosa e vana ambizione di mostrar altrui di saper quel che io non so, io non abbia temerariamente affermato per vero il falso.

7. Ventoso, *nel linguaggio poetico, fu detto per Veloce, alla maniera dei Lat. Salvin. Opp. Cacc.* 36. (M.) Quelli tra tutti i cari han primo pregio, De' [illegible] le forme son simili assai A le fiere crudel[illegible] [illegible] ventose ugne. [Camp.] *Lucc. Eneid.* 12. [illegible] Diè loro (*alle Furie*) ventose ale.

VENTOTTESIMO. *Agg. numer. ordin. di Ventotto. Bocc. Introd.* (C) Delle quali niuna il ventottesimo anno passato avea, nè era minor di diciotto.

VENTOTTO. *Agg. e poi Sost. Nome numer. card. Che contiene otto sopra venti. Bocc. Nov.* 4. *g.* 3. (C) Giovane ancora di ventotto in trent'anni. *Red. Annot. Ditir.* 116. Un mio testo a penna ne ha ventotto (*sonetti*), tutti sacri, d'autore incerto.

[G. M.] È uscito al lotto il ventotto e il trentadue. — È nato nel ventotto (1828).

2. *Per Ventottesimo.* [G. M.] Capitolo ventotto. — Canto ventotto.

Grad. S. Gir. 65. (M.) Lo grado ventotto di questa santa scala si è sapienza.

3. [Fanf.] *Si dice giocosamente per Becco, cioè Colui la cui moglie è infedele.* [G. M.] *Fag. Rim.* In questo caso, meno assai nocivo Quel ventotto, per certo, mi pare. Ma questo è il becco, numero cattivo.

4. [Val.] † *E pure giocosamente, per Matto, perchè il Matto alle minchiate ha il numero ventotto. Fag. Commed.* 1. 141. S'e' pigliava la vostra figlia, poteva venir col ventotto.

VENTRACCIO. *S. m. Pegg. di* VENTRE. *Fir. Disc. an.* 67. (C) Nato solo per riempiere cotesto ventraccio.

2. *Per Mangione.* [G. M.] *Fag. Zingan.* Valente, o ribaldone, Ventraccio, crapulone.

VENTRAJA. *S. f. Pancia, Luogo dove sta il ventre e gli altri intestini. Oggidì ha senso quasi dispr. di Ventre. Dant. Inf.* 30. (C) Che 'l viso non risponde alla ventraja. *Lab.* 258. Alle gote dalle branche ben ventrate risponde la ventraja; la quale, di lunghi e spessi solchi vergata, come sono le tonicce, pare un sacco vôto. *Car. Matt. Son.* 4. Oh che cello! oh che ventraja! Guata gli occhi, se non pajon due forrelli! *Menz. Sat.* 5. Che la ventraja ne manda al naso abbominevole lezzo.

† **VENTRAJUOLA.** *Donna che lava e vende i ventri di animali. Bocc. Nov.* 5. *g.* 8. (C) E se voi non mi credeste, io vi posso dare per testimoni la Trecca mia dal lato, e la Grassa ventrajuola.

VENTRATA. *S. f. Percossa del ventre, Il cadere battendo il ventre, o L'urtare col ventre in checchessia. Più com.* Sventrata, Spanciata. *Zanald. Andr.* (C) Correndo precipitosamente, cadde, e diede in terra una solenne ventrata. [Val.] *Fag. Commed.* [illegible] 36. Battere una ventrata in un tavolino. *E Rim.* 7. 213. Si cade, E si batton le sudice ventrate.

2. † *Gravidanza, Peso del ventre. Fr. Jac. Tod.* 1. 2. 8. (C) Portar nove mesi ventrata sì forte, Con molto sforzo e gran dolorato.

VENTRE. *S. m. Cavità del corpo animale, dove sono gl'intestini.* Venter, *aureo.*

Amm. Ant. 24. 4. 11. (C) Il ventre che bolle di vino, tosto si schiuma in lussuria. *Morstrozz.* 2. 12. 4. La ingluvie del ventre provoca la lussuria.

Lab. 293. Gli si vorrebbe dare d'un ventre pecorin per le gote, tanto quanto il ventre e le gote bastassero. Ar. Sat. 4. E, se non basta, M'empia la gola, il ventre e le budella. [Cont.] *Libro Cuc.* 39. Togli ventre di vitella, e lavalo con l'acqua fredda e con la calda, radendolo e mondandolo quanto puoi più mondare. [P. Occell.] *Salvin. Opp. Pesc. p.* 133 1. 12 (*Ediz. rara*) Di generar bisogno Avendo... le femmine (*dei pesci*) I rodi (*molli*) ventri sulle arene fregano.

Cr. 9. 2. 1. (*Man.*) Non si conviene che le (*cavalle*) siano vaste, nè minute, e con groppa e ventri latre e ampli. [T.] *S. Gir. Grad. volg.* 4. Chi mi crederà, secondo la Scrittura, io gli farò uscire fiumi d'acqua viva del suo ventre. (*Qui locuz. fig.*) [G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 14. Non abbandonò Iddio li suoi fedeli sotto la signoria della gente, posto che barbara, nondimeno umana, il quale non abbandonò il Profeta eziandio nel ventre della balena. *Morg.* 21. 41. Giunse la punta al bellico, a Farsetto, Ch'era di ferro, e ogni cosa isfilza, E passò il ventre e 'l fegato e la milza. *Segner. Pred.* 22. 3. L'epulone non si dice sentenziato all'inferno, come incestuoso, nè come sanguinolento; ... ma sol perchè, colmando il ventre di alimento superfluo, spietatamente negavalo all'altrui fame.

[G. M.] Tenere il ventre lubrico, disposto. [T.] *Magal. Lett.* ventre mollissimo.

[T.] *Prov. Tosc.* 51. Grosso ventre, grosso ingegno. *E.* 57. Ventre digiuno non ode nessuno. *E.* 91. Il ventre insegna il tutto. *E.* 168. I servitori non sono altro che ventre.

2. [T.] **Ventre,** *per Vizio di gola o delicata o vorace.* Cura del ventre. — [illegible] al ventre. — Il suo Dio è il ventre. *Sall. Giug.* Dati al ventre. — Ubbidienti al desiderio di lor ventre. [Camp.] *S. Gio. Gris. Om.* Non parlo ... di costoro, i quali tanto al lor ventre, quanto a quello degli altri diligentemente studiano, imperocchè non ho niente di comune con loro. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 21. 78. Vivesser come bestie al ventre intesi.

3. [G. M.] *D'un mangione si dice giocosamente,* Che è un ventre disabitato. *Fag. Commed.* Pappon, beoni, rasciugabotti e votamadie, ventri disabitati.

4. *Pancia o Luogo dove sta il ventre.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 9. (C) E così fece alla schiena e al ventre e alle groppe. *Dant. Inf.* 6. Gli occhi ha vermigli, e la barba unta e atra, E 'l ventre largo.

(*Vet.*) [Valla.] Ventre di serpe, di biscia o di cervo, *è detto il Ventre del cavallo, che è di un colore biancastro o bianco giallastro.*

5. *Per Utero, Seno.* *Dant. Par.* 23. (C) L'alta letizia, che spira dal ventre Che fu albergo del nostro desiro (*del Redentore*). [G. M.] *E.* 33. Nel ventre tuo (*o Maria*), si raccese l'amore, Per lo cui caldo nell'eterna pace Così è germinato questo fiore. — *Vit. SS. Pad.* 2. 302. (M.) Pregasse Iddio che gli désse frutto del suo ventre. *Vit. S. Gio. Gualb.* 312. Tanto amore è fermato tra l'uno e l'altro, quanto si vuole trovare tra due carissimi fratelli carnali nati d'un ventre.

[T.] *Luc.* 1. Beato il ventre che ti portò.

[T.] Ventre pregnante, *della donna a cui sia morto il marito, e l'abbia lasciata vedova.* *T. leg.* Curatore al ventre pregnante.

[T.] *Di disposizioni, che sono, o pajono, o per iperbole o per celia vogliansi far parere innate, diciamo* che l'uomo le aveva nel ventre di sua madre. Era bugiardo nel ventre di sua madre. *Anche* in corpo a sua madre.

6. **Ventre medio;** *Il petto, secondo l'antica divisione anatomica del corpo.* *Baldin. Voc. Dis.* 178. (M.)

E **Ventre inferiore;** *La parte più bassa del ventre.* *Red. Cons.* 1. 94. (*Man.*) Sentesi... de' borbottamenti e de' ruggiti nel ventre inferiore.

7. **Ventre o Carne del muscolo.** *T. anat. La parte di mezzo di ciascun muscolo, così detta perchè sembra un gruppo di fibre carnose, a distinzione de' suoi estremi, che diconsi* Tendini. *Bellin. Disc.* 1. 252. (M.) Gl'intendenti di Notomia chiamano la parte porporina di ciascun muscolo, ventre di esso, l'una estremità attaccata all'osso ch'ei muovono, la chiaman coda del muscolo.

8. *Centro o Parte interna di checchessia.* *Giamb. Mir. Uom.* 122. (M.) Dicono i savii che il Ninferno si è nel ventre della terra.

9. [T.] **Ventre,** *d'un vaso o altro recipiente; La parte più gonfia, che anche dicesi* Pancia, Corpo. [Cont.] *Porta, Mir. nat.* 99. Apparecchierai un vaso di terra col ventre rotondo e grosso, e col collo un poco aguzzato, acciocchè alla parte accomodata dal capo si possi accomodare un coperchio di vetro.

E (*T. Artigl.*) [Camp.] **Ventre del pezzo.** *Diz. mar. mil.* Ventre del pezzo è la Parte dell'anima del cannone dagli orecchioni o braccioli sino a focone. — *Si disse anche* Pancia del pezzo.

10. **Ventre,** *per simil., Una specie di sacchetto, che fa seno a foggia di ventre. Non com.* *Pros. Fior.* 3. 2. 284. (M.) Queste campanelle e campanelline, ventri, sacchetti e spazii per li appartamenti in somma, ... quanto mirabile magistero si richieda. (*Vi si parla della ragna per prender gli uccelli.*) [P. Occell.] *Salvin. Opp. Pesc.* III. Anco entra in questi nei tonni simile desio... ne' lombi (*fianchi*) mescolarsi Dell'ingannoso lino, ma non dentro Al ventre di tuffarsi sotto l'acqua.

11. **Ventre gemmato, o Ventre cristallino,** *chiamansi dai Naturalisti Alcune pietre cave nel mezzo, tutte guernite dentro di minuti cristalli, dette* Ingemmamenti. [illegible] 93. (M.) Intanto, diremo [illegible] 6. 167. [illegible]

12. *E per Fondo o Letto de' fiumi. Inusit.* *Bocc. Pist. Pr. SS. Ap.* (M.) Piova il cielo, caggia gragnuola [illegible] crolli il mondo, la rabbia de' venti [illegible] escano i fiumi del ventre loro. [Cont.] *Cast. Consid. bonif. Pont.* 150. È necessario arginare bene e forte il fiume Sisto a la sinistra, e procurare che quell'acque vadino al ventre e non trabocchino fuore.

13. (*T. astr.*) **Ventre del dragone,** *Lo spazio che è chiuso dal cerchio del moto della luna e dell'eclittica che s'intersecano.* *Gal. Nunz. Sid.* 49. (M.) Nel ritrovarsi ne' ventri del suo dragone più che nel capo.

14. (*T. arch.*) **Ventre della colonna,** *La parte di mezzo dove è l'entasi, ossia gonfiezza di essa colonna.* *Baldin. Voc. Dis.* 178. (M.) [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 146. 42. Il diametro del ventre si nota dal mezzo in giù della colonna, chiamasi ventre perchè e' pare che in quel luogo la colonna gonfi alquanto.

15. *Altri modi e locuzioni.*

Scorrimento di ventre, *per Flusso, Dissenteria. Non usit.* [Camp.] *Din. Din. Mascal.* II. 34. Per lo che si moverà subito scorrimento di ventre sì pericoloso, con buoni umori e rei, che l'animale verrà [illegible]. — *Il contr.* Stitichezza di ventre.

[illegible] **Compiere il ventre i tempi suoi,** *per Compiersi il tempo della gravidanza, Venire il tempo del parto.* *Metam.* XI. Poichè lo materno ventre ebbe compiuti li suoi tempi. (*Ut sua maturus complevit tempora venter.*)

Deporre il soverchio peso del ventre; *e* **Scaricare il ventre,** *Andare del corpo.* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (C) Richiedendo il naturale uso di dover diporre il superfluo peso del ventre, dove ciò si facesse domandò quel fanciullo. *Sagg. nat. esp.* 115. Come se veleno avesse preso, scaricò il ventre. *Cecch. Prov.* 36. (M.) Coccoloni vuol dire Star chinato in sulle gambe, come sta chi alla campagna scarica il ventre.

Muovere il ventre; *lo stesso che* Smuovere il corpo. *Tes. Pov. P. S.* (C) Impiastrato caldo [illegible] giova, e muove il ventre.

† **Purgarsi del ventre;** *lo stesso che* Scaricare il ventre. *Cavalc. Pungil.* 121. (M.) David essendo nascoso in una spelonca, fuggendo la persecuzione del re Saul, ed entrandovi il detto re a purgarsi del ventre.

† **Serrare il ventre della donna,** *Renderla sterile. Del linguaggio bibl.* [Camp.] *Bib. Re,* I. 1. Perocchè amava Anna, e Domenedio aveva serrato il suo ventre.

† **VENTRESCA.** *S. f. Pancia.* *Ottim. Com. Inf.* 25. 429. (C) Un serpente, che avea sei piedi, si lanciò dinanzi dall'uno di questi tre spiriti, e colli piedi di mezzo gli prese la ventresca, con quelli più presso alla bocca gli prese le braccia. *Burch.* 1. 50. O Caio Erennio, poichè la ventresca Ti svezzò dell'usar la cerbottana, Non pensar che la zazzera ti cresca. *Cirif. Calv.* 4. 130. E chi la zucca ha fessa e la ventresca. [illegible] *Lib. Cuc.* 38. Prendi ventresca di porco [illegible], lessala, e [illegible] col coltello.

2. † **Ventresca,** *si disse una Vivanda, che era un ventre di porco ripieno di* [illegible] *ed erbe battute insieme, e messe in* [illegible]. *Bern. Rim.* 1. 41. (C) E' [illegible] salsicce, [illegible] ventresche e salsiccioni. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 6. 34. Le ventresche, i salami ed i presciutti.

† **VENTRICCHIO.** *S. m. Ventriglio.* *Red. Oss. anat.* 91. (C) Ho osservato parimente che le [illegible] tengono mai sempre pieno zeppo il ventricchio di bianchissime pietruzzoline. [Val.] *Comp. ant. Test.* Lo sterco delle colombe si vendeva cinque denari d'argento. Joseffo dice del ventricchio, del gozzo del colombo.

VENTRICELLO. *Dim. di* VENTRE. *Non usit.* Ventriculus, *in Giovenale e Cic.* [Camp.] *Medit. S. Bern.* Per nostro amore nel ventricello dell'amorosa Vergine incarnato. [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metal.* 311. v. La chelidonia ebbe il nome dalle rondini, ne' cui ventricelli si truova; perchè di questo nome medesimamente i greci chiamano questo augello. Ha questa pietra figura quasi di una mezza palla, e sempre concava dentro.

2. *E per simil., Cavità del cuore: più com.* Ventricolo. *Bart. Simb.* 1. 15. (M.) Alle bocche de' ventricelli del cuore v'ha tendinetti, come anella, che gli orlano.

VENTRICINO. *Dim. di* VENTRE, *detto segnatamente* [illegible] 9. 72. 2. (C) [illegible] ventricini, e co' fiori [illegible] *Il ms.* [illegible]

VENTRICOLARE. [illegible] *Del ventricolo, Appartenente* [illegible] [T.] *Cocch. Bagn.* [illegible], quasi ventricolare. — [illegible]

VENTRICOLO. *S. m.* (*T. anat.*) *Quel viscere membranoso in forma di sacco o di cornamusa, ch'è situato obliquamente nell'ipocondrio sinistro sotto al diaframma, tra il fegato e la milza, detto più comunemente* Stomaco. Ventriculus, *in Cic. e Cels.* — *Varch. Lez.* 81. (C) Viene... dalla bocca del ventricolo, ovvero stomaco, quando è offesa. [Val.] *Cocch. Bagn.* 236. Esofago, ventricolo ed intestini.

2. *Per simil.* *Cr.* 9. 48. 5. (C) Fatta tiepida, si metta in un ventricolo che abbia un cannello convenevolmente lungo e grosso a modo di cristéo, e per quello strumento si metta la detta decozione nel ventre del cavallo dalla parte di sotto.

3. **Ventricoli,** *si dicono ancora le Cavità di alcuni visceri, come del cuore e del cervello.* *Volg. Ras.* (C) Per lo secondo osso che è nel palato, colano alla bocca le superfluità del ventricolo di mezzo e di quello di dietro. *But.* Il cuore... ha due ventricoli, l'uno dalla parte ritta, e l'altro dalla parte manca [illegible] ato a questi ventricoli son due vene, e mettono nel cuore, per quelli ventricoli, l'esalazioni e spiriti che escon del sangue, e entrano per que' buchi che son nel cuore. *Red. Vip.* 1. 59. Sebbene in alcuni animali morti dalle vipere si trova quel congelamento di sangue ne' ventricoli del cuore, io però non l'ho sempre trovato in tutti. [Tor.] *E Lett.* 1. 150. Se all'esito continuato, e finalmente terminato, del catarro, il polso non torna allo stato naturale, bisognerà credere che la cagione consista, o ne' ventricoli del cuore, o ne' canali di esso cuore. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 280. I ventricoli del cuore, la punta del cuore. [Val.] *Bart. Simb.* 240. La vena arteriosa... entra nel sinistro ventricolo. *Cocch. Bagn.* 47. È [illegible] vicino il passaggio al cuore, cioè nella sua [illegible] ventricolo anteriore. *E.* 292. Ventricoli del cervello.

† **VENTRICOSO.** *Agg.* [Fanf.] *Concavo nel mezzo. Detto di sostanza minerale.* *Targ. Tozz.*

VENTRIERA. *S. f.* [G. M.] *Lunga borsa di pelle o di frustagno, che i fattori, e alcuni mercanti portano cinta alla vita, con entro il danaro.* Fattori che hanno le ventriere piene di quattrini. — Adesso le ventriere son rare, e usano invece i portafogli.

VENTRIGLIO. *S. m. Ventricolo carnoso degli uccelli.* *Pallad. Magg.* 9. (C) Colla pelliccia che suole essere appiccata a' ventrigli de' polli. *Franc. Sacch. Rim.* 14. E chi ne porta il cuore e chi i ventrigli. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* IV. 34. Togli un gallo o cappone o gallina, ed aprilo e togli subito il ventriglio.

2. *Detto dell'uomo. Non usit.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 32. L'uomo secolare nella Quaresima cuoce la sazietà del ventre, e, a modo delle lumache, vi-

vendo del s[illegible] appar[illegible] alle [illegible] e alla grassezza del ventriglio. — *Mann* 6 47. (*C*) Par si rallegra al giunger d'un cibreo, Fatto d'interiora di magnano, E di ventrigli e strigoli d'Ebreo. (*Qui in ischerzo.*)

3. *Cavità del cuore, Ventricolo. Non com.* [G.M.] *Segner. Incred* 1. 7 6. Vi diranno come ivi il chilo nuovamente approfittisi del mescolamento di sottilissima linfa, sinchè salendo, per via poc'anzi scopertasi, alla vena succlavia sinistra, arrivi misto finalmente col sangue, mediante la vena cava al ventriglio destro del cuore.

4. † **Aver l'asso nel ventriglio**; *Di chi ha il vizio del giuoco fitto nell'ossa, e non farebbe che giocare. Pataff* 9 (*C*) E nel ventriglio ha l'asso e la treccenda. *Buon. Fier.* 1 2 6. Chi nasce, ch'abbia l'asso nel ventriglio, Come s'usa di dir de' giucatori, Facciane gran rumori Un padre..., [P.Occel.] *Car Apol. Opp.* VI. Ma, in fatti voi avete l'asso nel ventriglio; per riscattarvi, non vi curate di perdere.

VENTRILOQUIO *S. m.* [T.] *Arte di parlare senza muovere le labbra, e di modificare per modo la voce, da far credere che essa venga dal ventre o da altra persona*

VENTRILOQUO *S. m.* [T.] *Colui che parla col ventre, cioè senza muovere le labbra.* Ventriloquus, *in Tert e Ger., nel signif. d'Indovino.*

Come Agg [T.] Pronunzia ventriloqua

VENTRINO *Dim. di* VENTRE. [G M.] Il ventrino d'un bambino Ha male al ventrino. *Più com.* Corpicino

VENTRONE *Accr. di* VENTRE. [G.M.] *E la persona stessa grossa, e molto panciuta, si dice che è* un ventrone. *E femm.* Quella ventrona. Ventriosus, *Panciuto, in Plaut*

2 *E per Mangione.* [G.M.] *Fag Rim.* 3 24. Io sono stato in casa d'un ventrone, Che pappava egli solo almen per tre *E Commed.* Gli è che ventrone! — *E se ne fa il pegg.* Ventronaccio, *dell'uso anch'esso. Fag. Commed* 4. 26. Non in casa mia, sapete! il mio ventronaccio

† **VENTROSO** *Agg Che ha grosso e largo ventre.* [Cont. *Rosco, Agr. Her* 261. Hanno da esser (i buoi) delle fattezze che io dissi dei tori, purchè sian ben ventrosi

VENTRUCCIO *Dim. atten di* VENTRE. Ventriculus, *in Giovenal.*

2 † *Materia colla quale si rappiglia il latte per fare il cacio, e che comunemente chiamasi* Ventriciglio, *perchè si cava dal ventricino degli agnelli Magazz Colt.* 6 47 (*Man* Avvertendo al cacio [illegible] Val d'Elsa e Val di Pesa, che si chiama marzolino, che la donna che lo preme, sia fresca di mani, e non faccia erba, e si rappigli col fiore di cardo, e non con caglio o ventrucci

VENTUCCIO, *Dim di* VENTO *Piccol vento.* Ventulus, *in Ter. e Plaut* — *Legg B. Umil* 26. (*M*) Incontanente traeva alcuno ventuccio piacevole,... il quale a sè e alle compagne mitigava il caldo

2 *E fig Omel S Greg* 2. 313 (*C*) Noi siamo sospinti da ogni ventuccio d'ingiuria.

VENTUNESIMO, *Agg. numer. ordin. di* Ventuno. [T.] *Più spedito che* Ventesimo primo, *e più proprio alla frazione.* — *De' Papi.* Giovanni vigesimo primo, *non* Ventesimo primo, *nè* Ventunesimo. *Così degli alt*

Tac. Dav. Ann. 1. 14. (*M*) Non fu vero che della quinta nè della ventunesima si volesse alcuno muovere, si fu quasi la moneta corta a. *Red. Cons.* 1. 255. Nell'anno ventunesimo, nel quale poi si morì, cominciò ad avere maggiore scarsezza di mestrui. *Pros fior.* 2. 87. Non avendo l'anno ventunesimo ancor compiuto dell'età, quando quell'anima... dalla terra al cielo se ne salì

VENTUNO, *Agg. numer. card. Che contiene uno sopra venti. Petr. Son* 3. *part.* II. (*C*) L'ardente nodo ov'io fui d'ora in ora, Contando anni ventuno interi, preso, Morte disciolse *Ott. Com. Inf* 30. 520 Siccome il soperchio da ventuno carati, che 'l maestro Adamo metea di fino oro. [Val.] *T. Liv.* 2. 21. A Roma furono ordinati vent'una tribo

Non si usa declinarlo come nel seg [T.] *Ammir Stor.* 2. 735. Le capitudini delle ventune arti

2. *Per Ventunesimo. Gr. S. Gir.* 58 (*M.*) Lo ventuno grado di questa santa iscala si è buono consiglio. *Segn. Polit. l.* 7. *c.* 17. Due sono l'età nelle quali debbe esser fatta l'erudizione, una dai sette anni insino alla pube, e di nuovo dalla pube al ventuno anno. [G.M.] Capitolo ventuno.

3. *Sost.* [G M.] Scrivere un ventuno (*la cifra*). — Nato nel ventuno. — Le sollevazioni politiche del ventuno

4. † **Dare in un ventuno**; *Incorrere in qualche grave disgrazia Ora diciamo* Dare nel trentuno. V. TRENTUNO, § 4 — *Salv G. ranch* 3. 13. (*Man.*, E quando pure Io m'abbattessi a dare in un ventuno, Tal sia di me

VENTURA. *S. f. Sorte, Fortuna, e pigliasi in buona e in mala parte. V. anche* AVVENTURA, *e* AVVENTURARSI

Petr. Son 35 *part* II. (*C*) Sua ventura ha ciascun dal dì che nasce. *Bocc Proem.* Alle quali,... per avventura, per lo lor senno e per la lor buona ventura, non abbisogna. *E nov* 9. *g.* 7 Sia con la mala ventura se tu m'hai per sì poco sentita, che . *E nov* 10 *g* 8. Questa è vostra ventura, che pur jeri mi vennero venduti i panni miei. *E nov* 6. *g.* 9. Questo tuo vizio del levarti in sogno, e dire le favole che tu sogni per vere, ti daranno una volta la mala ventura. *Dant Inf.* 2. L'amico mio e non della ventura, Nella deserta piaggia è impedito Sì nel cammin, che volto è per paura. *Pass* 126 Molti altri dicono che sono allogagioni, compagnie, soccì, venture, comperare a novello, e più altri modi *Ar. Fur* 20 140. La supplico, la prega e la scongiura, Per gli uomini e per Dio, che non gli taccia Quanto ne sappia, o buona o ria ventura.

[Camp.] *Guid. G A. lib* 7 Oi tapine donne Trojane, madri di figliuoli, con quanto dolore piangerete la vostra ventura *Bib He*, IV. 3. *rubr.* Li nel cammino non trovano acqua, e, per ventura di Dio adorante Eliseo, ebbero acqua (*per sorte mandata da Dio*) [P.Occell.] *B S Concord. Volg Cat Salust. c.* XXVIII. Alla perfine vinse la ventura della repubblica (*il testo ha:* tandem vicit fortuna reipublicæ.) [G.M.] *Morg.* 2 5. Diceva Orlando. Qual grazia o ventura Fa ch'io ti trovi in questa parte scura? *E st* 50 E ch'io non so io stesso ov'io mi vada, E dove ancor mi guidi la ventura. *E* 9. 16 Lasciala andar colla buona ventura, Ch'è 'l suo partir più che 'l venir mi è caro. *E* 17. 112 E la figliuola del re gli è d'intorno, Dicendo: Dio ti dia, baron ventura, E in ogni modo vincitor ti faccia *Segner. Incred.* 1. 14. 2. Le lepri, che, forse le più innocenti fra tante bestie, hanno per loro mala ventura l'essere non almeno le più ricerca e a morte, son sì feconde, che generano in ogni mese felicemente *E ivi*, 6. Il delfino, ove sia dato nelle reti uno de' suoi parti, lo segue mesto, nè sa staccarsene a forza di verun colpo, finchè, preso anch'egli, non corra con lui la ventura stessa, o di liberazione o di morte [T.] *Rat* 1. Iddio vi dia grazia e ventura di trovar pace e riposo.

[T.] **Ventura**; *nome pr. Scorcio di* Bonaventura.

2 [T.] *Prov Tosc* 31. Presto per natura, e tardi per ventura (*delle semente, che, fatte tardi, è gran ventura se corrispondono*). *E* 38. Amico di ventura, molto briga e poco dura. *E* 96. La buona cura scaccia la mala ventura. *E*. Buona guardia schiva ria ventura *E* 126. Ragazza che cura, non perde ventura. *E* 136 Chi ha ventura, poco senno gli basta. *E* 138 Chi ha ventura e chi ventaccio. *E* 205. Chi muta paese, muta ventura. *E* 206 Bastardo buono, ventura, bastardo cattivo, sua natura (*rado i bastardi buoni*) *E* 239 Chi non s'avventura, non ha ventura. *E* 232 Tien la ventura mentre l'hai, se la perdi, mai più l'avrai *E* 347. Chi ha il neo sopra la cintura ha gran ventura. *E* 348 Chi non ha cura, ha ventura.

[T.] *Altro proverb dell'uso.* Farfalla bianca, ventura non manca (*Buon augurio.*)

3. *Per Avventura, Accidente Nov. ant.* 99. 1. (*M* Ne cominciò forte a piagnere per pietade, e per la forte ventura che era

4. † *Senso osceno Il membro virile Bocc. Nov.* 2. *g.* 8. (*C*) *Franc Sacch. Nov.* 206 e 226 *Lor. Med. Nenc.* 15

5 (*T stor*) **Compagnie di ventura**, *si dissero Quelle bande che erano composte di soldati venturieri. Così:* Schiera di ventura; Capitano di ventura; Cavaliere di ventura.

[illegible] *Ger* 3. 30 (*C*) Quegli è Dudone, ed è da lui guidata Questa schiera, che schiera è di ventura [G.M.] *Morg* 3 38. Noi siam da' paesi del Soldano, Pur cavalieri erranti e di ventura, Per la ragion com'Ercol combattiamo. *E* 6. 6. Com'entrati fûr poi drento alle mura, Domandorno del re subitamente, Dicendo: Cavalier siam di ventura

6. [G M.] **Medico, Chirurgo di ventura**; *Che non è agli stipendi del Comune o del Governo, ma esercita liberamente la sua professione* Un tempo fu medico condotto del nostro Comune; ma ora fa il medico alla ventura. — Guadagna più adesso che è chirurgo di ventura, che quando era condotto

7. *Modi avverbial* **Alla ventura**; *Fortuitamente, A caso, Senza determinazione. Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. (*C*) Con quello anello in dito andando alla ventura, pervenne alla marina. *Pass.* 354. Come si fa degli ufficiali delle città, che si eleggono per parecchi anni, e, scritti in certe cedole, si mettono in un sacchetto o cassetta, e poi a certi tempi si traggono alla ventura. *Ar Fur.* 20. 102. Dai quattro cavalier congedo prese Marfisa, e dalla donna del Selvaggio, E pigliò alla ventura il suo viaggio

[G.M.] *Morg* 2. 18. Per lo deserto vanno alla ventura, L'uno era a piede, e l'altro era a cavallo. *E* 19. 2. Partironsi costoro alla ventura; Vanno per luoghi solitari e strani, Senza trovar mai valle nè pianura

[T.] **Alla ventura di Dio**, *In braccio, In balìa della Provvidenza Rimettendosi a quel che Dio vorrà che avvenga È modo dell'uso* Smarrita la strada nella oscurità della notte seguitarono a camminare alla ventura di Dio; e dopo due ore di cammino pervennero a un convento

Per ventura, *Casualmente. Bocc. Nov.* 8 *g.* 10. (*C* Era Tito per ventura in quell'ora venuto al pretorio *Ar Fur.* 23. 18. Stando quivi sospesa, per ventura Si vide innanzi giugnere un villano.

[G.M.] *Morg.* 8. 53. Carlo un dì per ventura vide indosso A quel corrier ch'egli avea mandato Al re pagano, un certo vestir rosso Di camuccà, che gli avea donato. *E* 11. 114. Carlo a caso d'Orlando per paura S'era fuggito, intesa la novella,... E nascosto l'avea Alda la bella, Che lì vi venuta v'era per ventura *Segner. Mann Genn.* 9 Non ti dimenticar dunque tu del tuo nulla proprio, se, per ventura, di presente ti trovi in sublime posto.

Per ventura, *vale anche Forse, Per avventura Bocc. Varch.* 3. *pr.* 10. (*M*) Poscia che hanno (*i geometri*, dimostrate le loro proposte, ne inferiscono alcune cose che essi chiamano porismati, e noi potremmo per ventura dire vantaggi. *Sassett. Lett.* 374. (*Man*) Si vede produrre a questa terra [illegible] vantaggio delle nostre parti, e per ventura molte e infinite altre cose *E* 4 8 Nessun a[illegible]

[illegible]

8. *Locuzioni diverse.*

Andare alla ventura *Andare a tentar la ventura d'un'impresa. Non usit. Fior It.* 309. (*M.* E però se ci consentite che noi andiamo alla ventura noi siamo apparecchiati ad andare per lei

Aver ventura; *Aver fortuna.* [T.] *Prov. Tosc.* 138. Non vale levarsi a buon'ora, bisogna aver ventura.

Aver mala ventura: *Essere sfortunato Bocc Nov.* 2. *g.* 7. (*M*) Io, misera me, perchè son buona, e non attendo a così fatte novelle, ho male e mala ventura.

Dare la buona ventura, *Augurar bene.* [Cors] *Bart. Grand. Crist* 23 (*T* 2 *p* 153 Io m'inchino,... e vi do quella buona ventura di David, *Beatus es*..

Dar la ventura, e **Far la ventura**, *Predire altrui l'avvenire, Strolagare, detto degl'indovinatori, delle zingare, e sim.* [Cont.] *Vas. V. Pitt Scult Arch.* II 227. Fece il medesimo Agnolo a Caiano profumiero, uomo capriccioso ed onorato per suo, in [illegible]gna da bottega, una zingana che dà con molta grazia la ventura ad una donna . *Salvin Disc.* 1. 231. (*C* Artemidoro Daldiano. . compose in quattro libri... le sposizioni de' sogni; alle quali aggiunse ancora... le interpetrazioni del volo degli uccelli, e del far la ventura per le linee della mano; tutte vanissime e v[illegible]

Essere in mala ventura; *Trovarsi in travaglio, in disordine. Non com. Bocc. Nov.* 5. *g.* 5. (*M.*) La città di Faenza, lungamente in guerra ed in mala ventura stata, alquanto in miglior disposizione tornò.

Mettersi alla ventura, *Esporsi al rischio, al pericolo; Avventurarsi Vit. Plut.* (*C*) Se essi si vogliono mettere alla ventura di tornare che essi facessero secondo la necessità. [Camp.] *Bib S. Paol. Fil.* 2 Dando l'anima sua, o mettendosi a ventura, per compiere in voi quello che vi menomava verso il mio servizio.

Stare alla ventura; *Stare alla sorte, alla eventualità della cosa.* [G.M.] Piuttosto che cedere le polizze della pubblica estrazione dei premii, ha detto che vuole stare alla ventura. [T.] Chi ha case, bisogna che stia alla ventura di affittare. — Medici che stanno alla ventura, senza prendere stipendio fisso.

† **Venire in mala ventura;** *Essere preso da cordoglio o affanno.* Nov. ant. 99. (M.) Quando l'ebbe letta, venne in tanta mala ventura, che egli divenne tutto arrabbiato.

† **VENTURANZA.** [Camp.] S. f. *Ventura.* *Aquil.* III. 63. Se fuggissono, o Pompeo li giudicasse, a buona venturanza del principe anderian tutti. — *V. anche* AVVENTURANZA.

VENTURIERE e VENTURIERO. *Agg. e poi Sost. Soldato che va alla guerra, non obbligato, nè regolarmente arrolato, ma per cercar sua ventura, e a fine d'onore. Soldato di ventura.*

Guicc. Stor. (C) Quattromila Franzesi [illegible] sorta che da loro son chiamati venturieri. [illegible] *Stor.* 10. 271. Nel qual tempo si può dire che, sotto la città di Firenze e nel suo dominio, si trovassero, senza i venturieri, [illegible] *Incred.* 1. 6. 17. Però, se io metterò in campo ragioni uso a tre volte a difenderla bravamente (*la religione*), stimerò la vittoria tanto più certa, quando io più me la posso promettere da un corpo di veterani, che da una leva di venturieri novelli. (*Qui locuz. fig.*)

2. *Per simil.* *Buon. Fier.* 4. 4. 2. (C) E 'l beffeggiar, di che la sorte Suoi venturier uccel[illegible]

3. *Di gente che sta alla strada.* Non [illegible] [Cont.] *Cell. V.* II. 11. Io mi sentii correr d[illegible] cavalli, e mi feciono alquanto sospetto, perchè in quelle parti v'è una certa razza di brigate le qual si domandan Venturieri, che volentieri assassinano alla strada; e sebbene ogni dì assai se ne impicca, quasi pare che non si curino.

4. [G.M.] **Medico, Chirurgo venturiero;** *Che non ha stipendio fisso nè da Comunità nè da Governo, ma esercita liberamente la professione stando alla ventura.*

[G.M.] **Cuoco,** o sim., **venturiere;** *Che va qua e là chiamato alla occorrenza, a esercitare l'arte sua, senza essere agli stipendi di nessuno.*

[T.] *In mal senso:* Donna venturiera.

VENTURINA. *Agg. e Sost.* (Min.) *Pietra selciosa, più o meno trasparente, giallognola, che ha disseminate nella sua massa certe pagliuole non metalliche, ma tuttavia lucenti come oro. Havvi ancora una* Venturina, *i cui punti di lucentezza sono effetti ottici dovuti alla sostanza stessa in cui si vedono. Ed havvi la* Venturina *artificiale, che è una specie di smalto di color rosso sudicio, con entro pagliuzze di rame. Lo stesso che* AVVENTURINA.

Magal. Lett. Scient. 140. (M.) Discorrendosi a queste sere... della pietra venturina, della quale passa in giudicato ch'ella si generi sotto le fornaci de' vetri, benchè non sia così regolarmente che si vada a colpo sicuro di ritrovarla, e che per ragione di questa irregolarità si chiami venturina; fa bello che se ne fa ancora dell'artifiziata. [Cont.] *Spet. nat.* VI. 100. La venturina che porta le stesse macchiette d'oro sur un fondo di color di muschio, ovver di caffè.

VENTURO. *Agg. Che dee venire, Che è per venire.* Venturus, in *Virg.* [T.] Venturo *rende immagine* [illegible], *perchè vedesi la cosa o il tempo* [illegible] *futuro,* [illegible]

[illegible] d'alcune figure, le qual[illegible] venture, come appar[illegible] *Cavalc. Frutt. ling.* 69. Vigilate d'ogni tempo, sicchè siate degni di fuggire l'ira ventura. *Amet.* 93. I lieti casi, spirando del petto De' sommi vati, ne disse venturi. [G.M.] *Segner. Mann. Giugn.* 29. Era profetato come il venturo Messia doveva discendere dal lignaggio di Davide, nascere d'una Vergine, nascere in Betelemme. [T.] *Tratt. Agric.* 71. Si stagionano continuamente e [illegible] ventura la frutto, che [illegible] [P. Occell.] *Manz. Inn. Pass.* O tementi dell'ira ventura, Cheti e gravi oggi al tempio moviamo. (*La Chiesa.* Dum discussio venerit, atque ventura ira.)

VENTUROSAMENTE. *Avv. Felicemente, Avventurosamente.* [illegible] com. *Tit. Liv. Dec.* lib. 3. cap. 11. (M.) Quivi si potrebbe bene venturosamente trattare con lo popolo,... perciocchè nullo avea potere d'appellare fuori di Roma, più lunge d'uno miglio.

VENTUROSO. *Agg. Fortunato, Avventurato. V.* AVVENTUROSO. [P. Occel.] *Leopard. Canzon. Ital.* Oh venturose e care e benedette L'antiche età, che a morte Per la patria correan le genti a squadre!

2. *Buono, Felice,* o sim. *Cr.* 6. 2. 3. (C) La venturosa postura dell'orto è quella alla quale lievemente il piano inchinato il corso dell'acqua discorrente per gli spazi spartiti fa discorrere.

† **VENTUSITÀ.** S. f. *Ventosità.* *Cr.* 6. 23. 4. (*Man.* Generano (*le cipolle*) sete, e enfiamento, e ventusità.

† **VENUCCIA.** S. f. *Vena, Avena.* *Magaz. Colt.* 2. [illegible] vangano le terre per seminare a quella [illegible], venuccia, fave grosse e marzuole, e vecce e ceci primaticci.

2. *Per Piccola vena. V.* VENUZZA.

VENUSTÀ. S. f. *Leggiadria, Eleganza, Grazia,* [illegible]

[illegible] Venustas. Eleganza [illegible] *Eleganza più fine, più amabile, una venere che spira dalle forme, dagli atti. Venere da Venio, onde il bellissimo nostro* Avvenente.)

[T.] L'eleganza *può essere in una parte soltanto; la venustà è nell'intero.* Io vezzo una bocca [illegible] parte a parte [illegible] di venustà che piace all'anima, o la rass[illegible] venus[illegible] al dir di Tullio, è più propria alle donne.

Fir. Dial. bell. donn. 335. (C) Venustà, adunque, nella donna sarà un aspetto nobile, casto, virtuoso, riverendo, ammirando, e in ogni suo movimento pieno d'una modesta grandezza. *E* 344. Vedremo che cosa è leggiadria; che vuol dir vaghezza; che intendiamo per la grazia, che per la venustà. *E* 368. Con tanta grazia e con tanta venustà [illegible] 156. [illegible] suoi occhi scintil[illegible] La venustà non è il medesimo che la bellezza, ma è un fiore che da essa spunta. [Cont.] *Dolce, Dial. Pitt.* 264. Questa che voi dite venustà, è detta da' Greci *charis*, che io esporrei sempre per grazia. [P. Occel.] *Foscol. Graz.* II. 319. Un moto, un atto, un vezzo Mandano agli occhi venustà improvvisa, Che diffondon le Grazie.

2. [T.] *Senso letter.* Venustà dello stile. *V.* VENUSTO.

† **VENUSTARE.** *V. a. Rendere venusto, Abbellire.* Venustare, in *Naev. apud Fulgent. Planc. ad* [illegible], *R.* 20. (M.) Tanto l'avea Dio fatto bello e venustato, che eziandio alli nimici piaceva.

VENUSTISSIMO. *Superl. di* VENUSTO.

VENUSTO. *Agg. Che ha venustà.* Aureo *Amet.* 41. (C) Agli occhi vaghi di lei l'avvenuticcio giovane di venusta forma, non simile al rustico animo, apparve. *Dant. Par.* 32. A cui Cristo le chiavi Raccomandò di questo fior venusto. *Lett. Rom. stat. G.* [illegible] *appresso:* Ed io, quantunque per [illegible] con donni accompagnarmi volto non fossi, visto [illegible] sì venusto e grazioso aspetto, [illegible] con voi sono disposto accompagnarmi. [G.M.] *Morg.* 26. 19. Egli avea formosa la statura, Largo nel petto e nelle spalle molto: Ne' passi grave e nella guardatura, Nel parlar grazia, e maestà nel volto; La barba lunga e il naso alquanto giusto, L'aspetto degno e tutto in sè venusto. [P. Occell.] *Foscol. Graz.* Alle parole D'una venusta immortal luce abbella (*Psiche*).

2. *Senso letter.* Stile elegante, venusto, bello. [T.] *Lo* Stile elegante *è di tutti i generi: grave, faceto drammatico, narrativo, famigliare. La scelta de' modi più acconci a significare il concetto: ecco la vera eleganza. Può quindi congiungersi con somma severità e parsimonia, anzi la parsimonia è condizione* [illegible] *dello stile è più app*[illegible] *soggetti dignitosi, ameni e piace*[illegible]*, nè un Trattato d'astronomia* [illegible] *venusto.* Bello, *abbraccia ogni pregio* [illegible] *Nel* Bello *stile non sarà tanto visibile* [illegible] *lità che un'altra; ma il tutto soddisfa la mente e* [illegible] *e si conclude che è bello. Tutte le qualità insieme possono non dare bellezza, perchè* [illegible] *proporzione, l'unità, l'armonia.* Ponere totum *è il segreto del bello. Molti chiamano* Bello *lo stile puro o forbito o elegante. Più alto sta la bellezza* [illegible] *se son gli elementi: il difficile è porli insieme* [illegible] *che l'uno all'altro sia danno.*

VENUTA. S. f. *Il venire.* Ventio, in *Plaut.* — *Amet.* 17. (C) Ameto, alla venuta delle due Ninfe, di sopra i verdi cespiti levò il capo. *Bocc. Nov.* [illegible] *g.* 9. Il quale per la venuta di Pinuccio si destò. *E nov.* 10. *g.* 10. Intendo in questa sua prima venuta d'onorarla. *Dant. Inf.* 2. Temo che la venuta non sia folle. [G.M.] *Morg.* 8. 25. Ed arrecossi in buono augurio e segno La sua venuta, e quella [illegible] franca.

2. [T.] La venuta di Gesù Cristo nel mondo. La seconda venuta, alla fine del secolo.

[G.M.] *Segner. Mann. Marz.* 20. Quelli [illegible] furono innanzi la venuta di Cristo, che fecero altro mai che aspettare l'adempimento delle promesse lor fatte? *E Apr.* 7. Nello stato di liberi sono i Cristiani, che Cristo con la sua venuta liberò dalla servitù della legge. *E Giugn.* 15. E però tu vedi come dopo la venuta di lui (*G. C.*), sono innumerabili quei che, ad imitazione di lui medesimo, vivono [illegible] so e secondo la necessità, ma secondo la mortificazione.

3. (*T. scenico*) [Fanf.] *Luogo onde si viene in scena.* *Imperfett. Ipermestr.* 14.

4. † *Via onde si ha accesso a qualche luogo.* [Cont.] *Mela. Gov. Cav.* II. 13. Deve il capo [illegible] notizia delle piazze de' nimici che sono in quel contorno, e dopo aver considerato il sito del paese, ed i luoghi d'onde gli può venire il danno, farà alloggiar le compagnie d'archibusieri alle venute del villaggio, e le lancie e le corazze nel corpo di esso.

VENUTO. *Part. pass. e Agg. Da* VENIRE. [G.M.] *Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. E l'ora d[illegible] venuta, con molti onorevoli compagni ma[illegible] *Amet.* 9. (C) Le compagne [illegible] vedutolo, a forza ritennero le vaghe risa, agli occhi già venute per dimostrarsi. *E* 28. Libera lasciando la mano, nella quale fiori colti per li venuti boschi portava (*cioè, pe' boschi, per i quali era venuta*). [G.M.] *Morg.* 12. 75. Evvi il Soldan con tutte sue bandiere, Venuto qua dal corno egiziano. (*D. Par.* 8. 61. Corno d'Ausonia.)

[T.] *Vang.* Venuti a lui, dissero. — Venuto di Giudea in Galilea. — Venuti a Cafarnao. — Venuto dal cielo.

[T.] *Prov. Tosc.* 69. Il cane in Chiesa fu sempre [illegible] venuto. *E* 131. Ben tardi venuto, per niente [illegible]

[illegible] *Sost. Regolam. Sped. di S. Maria Nuova* [illegible] *polizza*) deve esser [illegible] della sera, i venuti, [illegible]

2. **Ben venuto.** [illegible] *Bocc. Nov.* 10. *g.* 2. Messere, voi siate il ben venuto. *Lasc. Gelos.* 1. 4. Buona notte, Alfonso mio; tu sii il molto ben venuto. [Cors.] *Dial. S. Greg.* 2. 16. Mandògli a dire come esso voleva venire a [illegible]derlo ... ed essendogli risposto... che egli fosse il ben venuto... [G.M.] *Morg.* 1. 22. Disse l'abate: Il ben venuto sia. Di quel ch'io ho, volentier ti daremo. *E* 14. 41. E dèi pensar che la dama il saluta, E ch'e' rispose: Tu sia ben venuta. *E* 18. 14. Disse Morgante: Tu sia il [illegible] *E* 22. 40. E rispondeva a questi, [illegible] in ogni modo i ben venuti. *E* 24. 100. [illegible] Carlo: Savio imbasciadore, Tu sia per molte cose il ben venuto.

E a modo di Sost., per Il saluto stesso. Dar il benvenuto. [Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 21. (*T.* 2. *p.* 81.) Datogli in due parole il ben venuto.

3. † *Nato, Sorto,* o sim. *Bocc. Nov.* 7. *g.* 1. *tit.* (M.) Bergamino, con una novella di Primasso e d[illegible] Abate di Clignì, onestamente morde una avarizia nuova, venuta in Messer Can della Scala.

4. *E per Venuto, Divenuto. Non com.* *Chiabr. Guerr. Got.* 15. 9. (M.) E dal cordoglio e dal [illegible] degno vinto, E dal timore in parte e dall'affan[illegible]

[illegible] segno [illegible] sorte, C[illegible] sua [illegible] e di sua morte.

VENUZZA. *Dim. di* VENA. *Vena piccola.* Venula, *in Cels.* — *Fir. Dial. bell. donn.* 404. (C) Le palpebre vergheggiate con certe venuzze vermigliette, .. fanno grande ajuto alla universal bellezza dell'occhio. [T.] *Cellin. Vit.* 420. Forò una venuzza che gli hanno nell'albe. *Gell. Pers. Color.* 36. (Man.) Esce da quelle venuzze che sono nel panno [illegible] *Lett. scient.* 18. Venuzze sottilissime capillari. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 29. Rotta qualche venuzza nel rene, ella è cosa facile che appoco appoco vi si sia generata qualche piccola escoriazione.

VENZEESIMO. *Agg. numeral. ordin. di Venzei. Idiotismo dell'uso fior. per Ventiseesimo. Salv. Avvert.* 2. 1. 4. (M.) Seneca, pistola venzeesima. *E* 2. 2. 22. 2. Il luogo di Dante, che nel venzeesimo del Purgatorio è in libri di stampa scritto in questa maniera. (*Qui per ell. o a modo di sost.*)

VENZEI. *Agg. e poi Sost. Nom. num. card. Che contiene sei sopra venti. Idiot. dell'uso fior. per Ventisei. Franc. Sacch. Rim.* 40. (M.) Di Carlo di Durazzo la duchessa Giovanna bella fu figlia uscesa, Vivette anni venzei, e fu complessa. *Red. Ins.* 184. La maggior parte di questi vermi il dì venzei di Maggio diventò immobile. — Capitolo venzei.

[G.M.] Libro pubblicato la prima volta nel venzei (1826). — Il venzei del mese futuro.

† **VENZERE.** *V. a. Vincere. Franc. Barb.* 115. 17. (M.) Tutto amar ver ù venza. *E* 139. 4. Sofferenza par che venza.

VENZETTE. *Agg. e Sost. Nom. numer. card. Che contiene sette sopra venti. Idiotism. dell'uso fior. per Ventisette. Red. Ins.* 61. (M.) Ne figliò venzette (*scorpioni*) dello stesso colore. *E* 192. Conforme mi avvenne il dì venzette di Febbrajo. [G.M.] *Fag. Rim.* A' venzette di quel mese Che ha un giorno di più quando bisesta. — Nacque nel venzette, ed ha perciò cinquant'anni.

2. *Per Ventisettesimo. Gr. S. Gir.* 65. (M.) Lo grado venzette si è che l'uomo renda dirittamente la sua decima.

VENZETTESIMO. *Idiotism. dell'uso fior. per Ventisettesimo.*

VENZOLDI. [G.M.] *Scorcio di Venti soldi, e ce idiotismo dell'uso fior. per dire Certa quantità di danaro in gen.* È un uomo che ha venzoldi al suo comando. — Avevo avanzato venzoldi; ma gli ho dovuti spender tutti nell'ultima malattia di mio padre. — [Fanf.] È nel *Leopard. Girol.*

VEPRAJO. *S. m. Luogo pieno di vepri, Prunajo. Del linguaggio nobile.* Vepretum, *in Colum. e Pallad.* — *Segner. Pred.* 15. 9. (M.) Raggiunse per un sentiero più compendioso l'imperatore; e con sembiante di fuoco: Che ti credevi, gli disse, ch' io dovessi morire tra quel veprajo?

VEPRE. *S. com. Specie di pruno. Del linguaggio scelto.* Vepres, *aureo. Amet.* 58. (C) Come la paurosa lepre, nelle vepri nascosa, ascoltante intorno a quelle le boci degli abbajanti cani. *E* 91. Per più secoli stette disculta, e di vepri riempiuta e di pruni. *Ar. Fur.* 12. 87. Si va ad ogni cespuglio, ad ogni vepre, Se per ventura vi fosse coperta. *Bemb. Asol.* 2. 83. I loglio, la felce, i vepri, le lappole .. della sua possessione sceglieseo. [Camp.] *Bib. Is.* 5. Non si poterà la vigna e non si caverà, e saliranno di sopra le vepri e le spine.

VER. *Preposizione accorciata da* Verso (*V.*).

VERACE. *Agg. Vero, Che ha in sè verità. Aureo. Nov. Ant. proem.* (C) Comune sentenzia e verace si è che della baldanza del cuore parla la lingua. *Dant. Par.* 3. Però parla con esse, ed odi e credi, Chè la verace luce che le appaga Da sè non lascia lor torcer li piedi (*cioè Iddio*). [G.M.] *Morg.* 9. 15. Ma quel Signor ch'è in ciel, verace e pio, A qualche fine buon l'ha consentito.

2. *Che è in realtà quale si dice che è. Dant. Purg.* 18. (C) Vostra apprensiva da esser verace Tragge intenzione. *Petr. Canz.* 8. 11. *part.* II. Accomandami al tuo Figliuol, verace Uomo e verace Dio. *Esp. Pat. Nost.* 2. Furono le virtudi perfette, e piene di verace beatitudine. *Buon. Fier.* 1. 238. Perchè la gente invizia La verace amicizia. *Tass. Ger.* 2. 60. Ma verace valor, benchè negletto, È di se stesso a sè fregio assai chiaro.

3. *Il contr. di Falso, Fallace. Bocc. Nov.* 3. *g.* 1. (C) Io saprei volentieri da te, quale delle tre leggi reputi la verace. [G.M.] *D.* 1. 1. Tant'era pien di sonno in su quel punto Che la verace via abbandonai. *Segner. Incred.* 1. 2. 8. Ravvisare la religione verace tra mille false.

4. *Per Somigliante al vero.* [Camp.] *D.* 2. 10. L'Angel che venne in terra col decreto Della molt'anni lagrimata pace, .. Dinanzi a noi pareva sì verace, Quivi intagliato in un atto soave, Che non sembiava immagine che tace.

5. *Sincero, Candido.* [Camp.] *D.* 2. 21. Che riso e pianto son tanto seguaci Alla [illegible] scun si spicca, Che men seguon [illegible] (*I più sinceri non sanno dissimulare.*) *Bon. Bia.* 1. 4. Ma forte è a pensar che per sospetto Gammai [illegible] d[illegible]etti andar l'uom ch'è verace.

6. *Che dice il vero, Che non mente.*

Di Dio. [Camp.] *D.* 2. 21. Nel beato concilio Ti ponga in pace la verace corte (*corte giudicante*), Che me rilega nell'eterno esilio. [T.] Dio è verace. *Vang.* Chi mi ha mandato, è verace. — Sappiamo che sei verace.

Di pers. Ar. Fur. 30. 49. (C) Serve Turpin, verace in questo loco, Che duo o tre giù ne tornaro accesi. *Guicc. Stor.* 6. 273. (M.) Alessandro sesto, inimico suo tanto acerbo, mordendolo nelle altre cose, confessava lui (*Giulio secondo*) essere uomo verace.

[T.] Verace narratore, scrittore. — Parole veraci. — Verace testimonianza.

[T.] *Prov. Tosc.* 499. Credesi il falso al verace, negasi il vero al mendace.

7. † *Per Legittimo.* [Fanf.] *Capit. Comp. S. Gio. Batt.* 3. Ch'altro sia e possa essere, e debbia essere verace figliuolo è portatore a cereone e a fune.

8. † *E per Efficace. Bocc. Ninf. st.* 153. (M.) Io ho fatto un bagnuol molto verace. Disse la donna [illegible] in questo tanto Riposato sarà quanto a lui [illegible]r, Lo bagnerò con esso tutto quanto.

† **VERACE.** *S. m. Vero, Verità. Dant. Rim.* 122. (M.) E le parole sue son vita e pace, Che è sì saggia e sì sottile, Che d'ogni cosa tragge lo verace.

VERACEMENTE. *Avv. Con veracità, Veramente, In verità.* Veraciter, *in S. Ag.* — *Med. Vit. Crist.* 194. (C) Veracemente ella è vedova e abbandonata, e non ha ove torni. *Mor. S. Greg.* Tanto più veracemente manifestasse i sacramenti della passione sua. [T.] *E Grad. volg.* 30. Quegli che sarà veracemente confesso a sua vita e a sua santità.... a colui fiacerà [illegible] ch'egli andrà innanzi a Dio. — *Cavalc. Medic. cuor.* 44. (C) Veracemente lo mormorare contro a Dio non giova niente. *Esp. Pat. Nost.* 2. Ella è veracemente novella, e divisata dalle altre leggi. *Coll. S. Bern.* 91. Colui che .. veracemente (*la stampa ha veramente*) si duole del peccato suo, senza indugio e senza dimora riceverà la perdonanza. *Petr. Son.* 92. *part.* I. E so ch'io ne morrò veracemente. *Pass.* 33. Assolvendo i peccatori, i quali umilmente e veracemente confessano i lor peccati, colla virtude delle commesse chiavi. [T.] *Car. En.* IV. Io credo, (e non è vana La mia credenza), che dal ciel dipenda veracemente. [Val.] *Fortig. Ricc.* 29. 49. E tu, disse alla tigre, t'apparecchia Tu donna ritornar veracemente.

[T.] Narrare, Esporre veracemente il fatto.

VERACISSIMAMENTE. *Superl. di* VERACEMENTE. *Sannaz. Arcad. Pros.* 6. (M.) Egli veniva tale, che veracissimamente pareva il trojano Paris, quando nelle alte selve, tra' semplici armenti, in quella prima rusticità dimorava colla sua Ninfa. *Segner. Mann. Sett.* 14. 2. Gli avrebbe, ciò non ostante, veracissimamente trattati.

VERACISSIMO. *Superl. di* VERACE. Veracissimus, *in S. Ag.* — *Amet.* 101. (C) Tu, o solo amico, e [illegible] vera amistà veracissimo esemplo. *Bocc. Lett. Pr. Ross.* 285. Manifestissima cosa è che lui, veracissimo maestro, alcuni chiamarono seduttore. *E nov.* 1. *g.* 1. A me vegna quel veracissimo Corpo di Cristo, il qual voi la mattina sopra l'altare consecrate. *Esp. Pat. Nost.* 60. De' rami dell'arbore di veracissima misericordia, e de' santi continenti. *Tass. Ger.* [illegible] A sè chiama Al prando il pio Buglione, Duce di quei che ne portàr le prede, Uom di libera mente e di sermone Veracissimo e schietto.

VERACITÀ. *S. f. L'esser verace. Lat. b.* Veracitas. *Guicc. Stor.* 10. 123. (C) Deliberato al tutto (*non gli accettare i capitoli*), ma, rispetto alla sottoscrizion sua e alla fede data al collegio, simulando il contrario (come, contro la fama della sua veracità, usava qualche volta di fare), gli fece leggere nel Concistoro, dimandando consiglio dai cardinali. [T.] *Pallav. Ben.* 4. 56. La gratitudine e la veracità. *Segner.* La verità è una virtù trascendente, la quale entra in tutti gli affari ben regolati, senonchè, secondo i diversi affari, ella prende diversi titoli. Nelle scuole ha nome di scienza, nel favellare, di veracità; ne' costumi, di schiettezza, nel conversare, di sincerità, nell'operare, di rettitudine; nel contrattare, di lealtà; nel consigliare, di libertà; nell'attener le promesse, di fedeltà; e così ne' tribunali ottiene l'inclito nome di giustizia, che è una costantissima volontà di dare a ciascuno ciò che gli sia dovuto, se bene, bene, se male, male. [Val.] *Cocch. Op.* 1. 298. Da questo spirito di veracità par che nascesse la preferenza ch'ei diede alla fisica corpuscolare.

VERAMENTE. [illegible]

[illegible] innamorato invano. *Petr. Son.* 181. *part.* I. [illegible]ro, E veramente degno di quel petto. *Dant. Par.* 8. Che veramente provveder bisogna Per lui o per altrui. [G.M.] *Machiav. Disc.* [illegible] 2. E veramente meravigliosa cosa è a considerare a quanta grandezza venne Atene per ispazio di cento anni, poi che la si liberò da la tirannide di Pisistrato. *Morg.* 10. 67. Però chi fa vendetta col suo dente, Al mio parere, è matto veramente. *E* 19. 20. O vita trista, misera e dolente, O mondo pazzo, e crudo e fero stato, O destino aspro e ingiusto veramente! *E* 25. 28. Disse Astarotte, tu se' pure amico. E io ti son veramente tenuto. *E* 28. 18. E veramente dal suo genitore Non è questo figliuol degenerato. *Magal. Lett. fam.* Si metta una mano al petto, e domandi a se stesso, s'egli è veramente persuaso di [illegible] ateo. *Segner. Mann. Febbr.* 1. A le [illegible] veramente apparisce fra questo te[illegible], con far di sè di tratto in tratto traluccere [illegible] raggio. *E altrove:* Pretende d'ingannar [illegible] il Signore, con far lo spirituale, con fare il santo, mentre veramente non è. Cont., *Busc. Iatr.* [illegible] *Tol.* [illegible] Diciamo vòta una cassa senza robe, un fiasco senza vino o acqua, e così tutte l'altre tali, tuttavia, filosoficamente, niuna cosa si trova veramente vòta, ed è una delle conclusioni de' veri filosofi che nella natura non si dia vacuo.

[T.] *Vang.* Tutti avevano Giovanni che fosse veramente profeta. — Dico a voi veramente. — Questo hai detto veramente. — Veramente tu sei [illegible] La carne mia è veramente cibo. — [illegible]

[T.] *Buonarr. Pagg.* Veramente bello, Veramente grande, Veramente sublime.

2. [T.] *Si usa, a modo d'ell., interrogando, quasi a esprimer dubbio intorno alla cosa di cui si parla, come* Davvero. Ora son persuaso. — Veramente? — Dice che è risoluto di mutar vita. — Veramente? — Ti detto che vi vuol bene. — L'ha detto veramente?

3. [T.] *Talora è come un'eccezione alle cose dette, un temperamento del troppo risoluto affermare, e in Dante più volte corrisponde a* Tamen. Veramente io non intendevo che libertà fosse schiavitù per me, e per voi altri licenza. — Veramente non c'era bisogno di pigliarsela con le cose più sacrosante. — Veramente non occorrevano tante chiacchiere.

Dant. Inf. 33. (M.) Io non so chi tu sie, nè per che modo venuto se' quaggiù, ma Fiorentino Mi sembri veramente quando io t'odo. *E Purg.* 6. Veramente a così alto sospetto Non ti fermar, se quella nol ti dice Che lume fia tra 'l vero e l'intelletto.

[illegible]

4. Veramente che, *Benchè, Sebbene. Brun. Oraz. per M. Marcell., citato nella Tav. Barb. alla voce Dalivro.* (M.) Veramente che, quanto a Cesare, fossimo in alcuna colpa d'umano errore, tuttavia noi siamo prosciolti e deliverati per lui.

5. Sì veramente che. *V.* Sì, § 13.

† **VERARE.** [Fanf.] *V. a. Avverare. Lo usò Fra Guittone.* — Verace, *in Enn. presso Gell.*

VERATRO. *S. m. Elleboro bianco.* Veratrum, *in Plin., Lucrez. e Pers.* — *Lib. cur. malatt.* (C) Il veratro si è nocevolissimo, se non si usa al tempo, e ben corretto. *Ar. Sat.* 6. Che col tosco Mastro Battista mescoli il veratro.

† **VERBA.** *S. f. Verbo, Parola. Rim. ant. Folgore da San Gemignano,* 2. 17[illegible]. (Man.) E non è virtuosa ogni verba.

† **VERBACCIO.** *Pegg. di* VERBO. *Buon. Son.* 3. 205. (C) Dond'io condussi già le ceste piene D'ogni verbaccio fracido e intignato. [G. M.] *Forse potrebbe* [illegible] *si dicesse per ischerzo.* Questi verbacci irregolari sono molto difficili.

VERBALE. *Agg. Di verbo, Di parola.* Verbalis, in *Caris.*

[T.] **Traduzione verbale**, *A parola a parola, Alla lettera.* [Cors.] *Magal. Lett.* 1. 21. Seguito la traduzione verbale della vostra lettera.

[G. M.] **Ordine verbale**; *Dato a voce.*

2. (*T. gramm.*) *Aggiunto di Nome dipendente dal* [illegible] [T.] [illegible] = *Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (M.) Ne' nomi verbali, e nelle cadenze di molte voci, ha del poetico.

Usasi anche come Sost. Varch. Ercol. 253. (C) Dall'altro lato noi abbondiamo de' verbali, come *fattore*, ovvero *facitore*.

3. **Atto verbale, Processo verbale.** *V.* PROCESSO.

E più gen.: la Relazione scritta intorno a [illegible] Leggere il processo verbale.

E a modo di Sost. [T.] Il verbale dell'adunanza di ieri. I verbali del Consiglio. Copie de' verbali.

VERBALMENTE. *Avv. Da* VERBALE. *Di viva voce, A bocca.* [G. M.] Ordini non scritti, ma dati verbalmente.

[T.] **Tradurre verbalmente**; *A parola a parola, Alla parola. Aff.* Tradotto verbalmente.

VERBASCO. *S. m. Sorta di pianta, detta anche* Tasso barbasso. [illegible] verbasco e l'asfodelo, E poi la santoreggia, il cisto e il [illegible]

[Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* III. 620. Il verbasco è in somma di due specie, bianco cioè, e nero, nel che s'intende il maschio e la femmina. *E* IV. 621. Chiamasi volgarmente il verbasco, tasso barbasso; di cui le due prime specie del domestico e quella del salvatico, che fa frondi di salvia, ed i fiori aurei, con un poco di rosso nel mezzo, sono note a ciascuno. *Cit. Tipocosm.* 191. Alcune altre sono assai conosciute, per vedersi nate dintorno la città, per le piazze e cimiteri lungo le mura e le siepi, e per le strade, [illegible] verbasco e bianco e nero, e 'l salvatico.

VERBENA. (*Bot.*) *S. f. Propriamente era il rosmarino, erba sacra presso gli antichi, e côlta in luogo sacro del Campidoglio, con la quale cingevansi la fronte i Feciali nell'intimar la guerra. Adesso intendesi per verbena una pianta di varie specie, che si adopra in medicina come vulneraria e febbrifuga. Chiamasi anche* Erba colombina, Erba croce, ecc. — Verbena, *aureo.*

Tes. Pov. P. S. cap. 5. (C) La corona di verbena, posta in capo, toglie ogni doglia. *E cap.* 8. Togli la verbena, e tritala con uovo. [T.] *Giambul. Appar.* 33. Adornata di persia e di verbena, con [illegible] cinocefali che mettevano in mezzo il nome di Melpomene. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* IV. 586. Sono di verbena due specie; una frondosa, e l'altra con più rade frondi, la qual chiamano maschio. *Cit. Tipocosm.* 186. L'erbe d'acque dolci... sono de' luoghi umidi, come... la verbena e maschio e femmina.

2. *Per Vermena. Bern. Orl. Inn.* 26. 59. (C) [illegible] lo prese una verbena, Come si piglia al vischio una [illegible]

† **VERBERARE.** *V. a. Percuotere, Battere. Aureo. Boez.* 14. (M.) Costei se 'l forte Boreas, grugnendo, Verberi... [Camp.] *Comp. ant. Test.* E verberandola Sara, colei (*Agar*) cominciò a fuggire, e volea tornare alla sua terra in Egitto.

† **VERBERATO.** *Part. pass. e Agg. Da* VERBERARE. Verberatus, in *Oraz.* e *Marzial.* — *Giac. Col. Son. Petr.* (M.) E se le voci vive e morte, tutte... Gridassen come verberate putte...

VERBICAUSA. *Lo stesso, ma non usit., come* Verbigrazia. Verbi causa, in *Cic.* — *Varch. Lez. Dant.* 2. 98. (M.) Quando noi conosciamo, verbicausa, tra 'l dolce e 'l bianco, questa è operazione del senso comune.

VERBIGRAZIA. *Voce lat. posta avverbialmente, e vale Per esempio.* Verbi gratia, è in *Cic.* — *Cavalc.* [illegible] dalla ingiustizia, cioè i giusti dagl'ingiusti: verbigrazia, ecco Abel che fu lo primo innocente. *S. Gio. Grisost.* 64. Come, verbigrazia, quando una donna molto terribile e signorevole, volendo fare... *Bern. Orl. Inn.* 5. 5. Se quella catena, Posta sotto le mense apparecchiate, Volesse, verbigrazia, dir la pena [illegible]

[G. M.] *Mach. Art. guerr.* 1. 2. Verbigrazia, se uno ha cominciato a stare nella seconda (*fila*), [illegible] in quella medesima fila, ma in quello medesimo luogo [illegible] e gran discrezione; perchè, volendola girare (*una battaglia*), verbigrazia, in su la mano manca, bisogna che si fermi il corno manco. *Varch. Ercol.* Chiamando, verbigrazia, uno che sia liberale, prodigo; [illegible] [T.] [illegible] *Rus. Lett.* L'acchiappar, verbigrazia, il bue a covo, perchè egli è senza dubbio nascosto in un punto quasi indivisibile, è rischio o ventura. *Bellin. Bucch.* 185. Ed eran la materia e gli strumenti Della sì [illegible] accoppiazione Un cartel, verbigrazia, a un grande impero.

A modo di Nome. S. Ag. C. D. 5. 1. (M.) Gli [illegible] per verbigrazia, [illegible] Quando Marte sta nel posto, significa l'omicidiale. *Bern. Rim.* 1. 13. (C) Però sta detto per un verbigrazia, Ch'e' non si dica poi... *Vinc. Mart. Rim.* 56. Allegandogli il libro a tante carte, Un verbigrazia da cui voi l'avete.

[T.] *Verbigrazia è anche modo* [illegible] *e suona:* Come sarebbe a dire?

VERBO. *S. m.* [G. M.] *Parola. Nel plur.* Verbi, *e antic.* Verba; *come tuttavia da Braccio Bracci e* [illegible] tender verbo. Verbum, *aureo.*

[illegible] che in [illegible] come la mandò, fosse più nobile, e di tutti verbi e intendimenti per li belli abiti di quella, ci parve di farla volgarizzare. *Dant. Inf.* 25. Ei si fuggì, che non parlò più verbo. *Fr. Iac. Tod.* 3. 19. 9. Oh mia vita maladetta,... Che sprezzò leggi e statuti, E di Dio le sante verba. *Ar. Fur.* 30. 45. Non vuol più dell'accordo intender verbo, Ma si lancia dal letto, ed arme grida.

[G. M.] *D.* 3. 1. Trasumanar, significar per verba Non si porìa, però l'esempio basti A cui esperienza grazia [illegible] senza dir più verbo. [Camp.] *Boez. lib.* 4. E beveraggi mescolati d'erba, Ed incantati di sua sapienza, Con esorcismi di magiche verba. *Bib. Prov.* 25. Méle d'oro in letti d'argento è colui che favella il verbo in suo tempo (*palle d'oro al fusto d'un letto d'argento*). [Val.] *Vit. Bertold.* 1. 32. Mantenitor son del regal mio verbo.

[Camp.] **La parola di Dio, La divina parola**; *Predica, Sermone sacro. Serm.* 31. Chi vuole predicare il verbo di Dio, deve attendere sopra ogni cosa a favorire la verità.

2. **Verbo, Verbo divino, Verbo di Dio, Verbo incarnato.** *La seconda Persona della SS. Trinità,* [illegible] della Incarnazione del Verbo divino. *Dant. Par.* 7. Finchè al Verbo di Dio di scender piacque. *S. Cat. Lett.* 2. 28. (M.) Prima che 'l Verbo, unigenito figliuol di Dio, incarnasse.

[illegible] ed il Verbo era appo Dio, e Dio era il Verbo. [G. M.] [illegible] Ed era Iddio il Verbo, e il Verbo lui. *E st.* 35. Or [illegible] Quanta grazia oggi m'ha' data! Sempre ti sono, o Signor mio, tenuto. *E* 26. 57. Un uom molto superbo, Che confessò la legge de' Cristiani, E rinnegò poi Cristo, e 'l Padre, e 'l Verbo. *Segner. Mann. Magg.* 29. Dio Padre è la fonte di tutto il lume; e da questo lume primordiale procede un'immagine tanto propria di detto lume, ch'è suo Figliuolo naturale, e s'intitola Verbo eterno. Ora, un tal Verbo è venuto in persona dal cielo in terra. *E Crist. instr.* 3. 7. 10. Se tanto di umiliazione per la Persona del Verbo fu il poter dire, incarnandosi: Io sono minore del Padre.

[T.] *Vang.* Il Verbo si fece carne.

3. *Parola insieme e concetto.* [T.] *D.* 3. 18. Già si godeva solo del suo verbo Quello spirto beato. — *Così Agost., in Platone, Aristot.* Il concetto della [illegible] ficato, propriamente dicesi Verbo. *Augustin. De Trin.* XV. Il nostro pensiero che perviene a quel che sappiamo, ed è indi formato, è il nostro Verbo. *Rosm.* Verbo della mente è quell'atto, con cui affermo a me stesso sussistente una qualche cosa. — Ha il suo verbo in qualche modo anche l'immaginazione [illegible]. [Cors.] *S. Anton. Lett.* 108. Come nasce il verbo, cioè il concetto nostro mentale, dallo intelletto nostro.

4. (*Gramm.*) Verbo. *La parte principale del discorso, che denota esistenza assoluta o modificata.* [T.] [illegible] il verbo esprime il rapporto del soggetto coll'attributo. — Verbo transitivo (*attivo*), intransitivo (*neutro*), pronominale, riflessivo (*n. pass.*). — Verbo passivo, deponente, impersonale. — Modi, Tempi de' verbi.

[illegible] Fâr verbo e nome di tal o 'l dipinto (*delle anime che si atteggiavano in modo da disegnar lettere*). *Maestruzz.* 1. 52. Quando questa parola *voglio* si congiunge collo infinito del verbo sustantivo,... ovvero del verbo che non significa atto, ma relazione. *Sen. ben. Varch.* 5. 10. Io diceva poco fa che alcuni verbi risguardano altri; e sono così fatti che [illegible] si riferiscono ad altrui. [G. M.] *Mach. Disc. Ling.* Chi considera bene le otto parti dell'orazione, nelle quali ogni parlar si divide, troverà che quella che si chiama verbo, è la catena ed il nervo della lingua.

5. **Verbo principale**, *fig. La parte principale,* [illegible] 120. (M.) Nelle cose dell'Economica, il verbo principale è risecare tutte le spese superflue. *Dat. Lepid.* 55. (Man.) Un giovine ricevette in voce dal maestro [illegible] stro: *Qual è il verbo principale?* E lo scolare [illegible] *danari sono il verbo principale.* [G. M.] *Baldovin. Compon. dramm.* Costei sa qualche cosa, Non è fuor del viottolo; ma in quanto Al verbo principale Di pigliarsi di qui presto il pendio, Fa i conti al parer mio Di là dal mare. (*Quanto al punto più importante, cioè d'andarsene presto di qua, fa malissimo i suoi conti.*)

6. *Modo avverb.* **A verbo, A verbo a verbo, e Verbo a verbo**; *vagliono A parola a parola, Per l'appunto.* Ad verbum, in *Cic.* — *G. V.* 11. 2. 25. (C) La quale [illegible] nota verbo a verbo. [Val.] *Pucc. Centil.* 1. 37. Or di Toscana la scrittura vera Raccorta i Vescovadi a verbo a verbo. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 12. 15. 17. Nuovo salvocondotto,... quasi ritratto a verbo da quello di Basilea.

VERBOSAMENTE. *Avv. Da* VERBOSO. Verbose, *in Cic.* [T.] Poesia verbosamente faconda.

VERBOSISSIMO. *Superl. di* VERBOSO. [T.] Retore verbosissimo.

VERBOSITÀ. *S. f. L'esser verboso, Soprabbondanza di parole.* Verbositas, *in Prudenz. e Simmac.* — *S. Agost. Conf.* (M.) Il terzo si è quando [illegible] assai, assalito dall'accidia, non per necessità e utilità che seguiti, ma per pigliare qualche piacere, e chiamasi verbosità. *Udea. Nis. Proginn.* 3. 139. 383. Non si appaga d'aver espressa una cosa in un modo, che vuole sfogar la sua verbosità in riassumerla di nuovo poco diversamente. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 96. Altrimenti si deono giudicare [illegible] d'uomo eloquente.

VERBOSO. [illegible] Verbosus, *aureo. Serm. S. Ag. D.* (C) Molto si dee [illegible] quello che non è, e mostra quello ch'e' non fa.

[G. M.] *Più spesso, Di oratore, scrittore, e anche di stile, che peccano di verbosità, di ridondanza di parole.*

† **VERCIO.** *Agg.* [Cont.] *Guercio per una delle solite commutazioni di lettere. Libr. Masc. M.* II. 3. Quando egli (*il cavallo*) è vercio d'amendue (*gli occhi*), allora è migliore per lo patrone.

VERDACCHIO. [G. M.] *Agg. Che pende al verde, Verde pallido.* Subviridis, *in Plin.*

Detto di una Sorta di susina. [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 3. 111. Accennerò i nomi delle varietà di susine, sulle quali scherza il canonico Lorenzo Panciatichi in una sua [illegible]... Sono essi adunque: Susine perniscone, imperiali,... verdacchie.

[illegible] 120. Tali sono quelle (*pere*) del Duca, le butirre, le zuccherine, e le verdacchie.

VERDACCIO. *Agg. Pegg. di* VERDE. *Lasc. Nan.*

1. 58. [illegible] per Gallia per insegna.

VERDACCIO. *S. m. Sorta di terra verde, della quale si servirono i pittori ne' tempi di Cimabue e di Giotto, per condurre le loro pitture a fresco, passandovi poi sopra con poco colore quasi velandole, e così davan loro compimento. Oggi si usa da' pittori per dipinger chiariscuri.* [T.] *Cennin. Tratt. pitt.* 62. Poi (*alcuni pittori*) danno una rossetta ne' labbri, e nelle gote cotale melazzino, poi vanno sopra con un poco d'acquerella, cioè incarnazione;... poi vanno ritrovandolo con un poco di verdaccio e incarnazione, toccandolo con alcuno biancheto. [Cont.] *E.* 67. E da' col tuo pennello a poco a poco, quasi asciutto, di questo colore che si chiama a Firenze verdaccio, a Siena bazzèo. == *Vas. Op. Introd.* 1. 152. (*Man.*) Ombrasi ancora... con terra nera, che è un'altra sorte di verde terra e nera, che la chiamano verdaccio. *E. Vit.* 2. 97. Fu egli il primo che nel lavorare in fresco lasciasse il fare di verdaccio sotto le carni.

† **VERDADERO** e † **VERDADIERO.** *Agg. Veritiero, Sincero. Voc. spagnuol. Rucell. V. Tib.* 4. 12. 223. (*M.*) L'uomo meschino si crede avere aggiunta la fortuna,... e se l'era figurata nell'an[illegible] ditrice di gran tesori, di beni infallibili, per prodiga de' suoi doni, per verdadera e benigna. *Red. Lett.* 2. 4. Avendo io qui comunicato l'ode di V. S. Ill. a molti,... l'hanno tributata di così verdadieri e gloriosi applausi, che...

† **VERDANTE.** [Cont.] *Agg. Di color verde. Cen[illegible] Tratt. Pitt.* CLV. Ond'egli è buono a indugiare a invernicare più che puoi, chè vernicando poi che i colori con le loro tempere abbin fatto loro corso, e' rivengono poi freschissimi e belli, restando verdanti nella medesima forma sempre.

VERDASTRO. *Agg. Che tende al verde. Subviridis, in Plin.* — *Red. Oss. an.* 34. (*M.*) La materia che nel canale degli alimenti si suol trovare, non è altra cosa che un liquido grossetto e melmoso, di color di filiggine foscamente verdastro.

[T.] Onde verdastre. Giallo verdastro.

VERDAZZURRO e **VERDE AZZURRO.** *S. m. comp. Sorta di colore, ch'è il color dell'aria e della marina. Salvin. Disc.* 1. 319. (*C*) Con quel verdazzurro non potè spiegar meglio il glauco de' Greci, che è il color dell'aria e della marina. *Iscell. Fio.* 3. 44. Il lapis armeno è, secondo Dioscoride, color verde azzurro. [F. T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 11. A tre (*chiocciole*) qua e là deche con certe leggerissime leccature di minio,... di verdazzurro, di lacca.

VERDE. *Aggiunto di Quel colore che hanno l'erbe e le foglie, quando son fresche e nel loro vigore. Viridis, in Virg. e Cic.* — *Bocc. g.* 3. *p.* 6. (*C*) Nel mezzo del quale... era un prato di minutissima erba, e verde tanto, che quasi nera parea. *E. g.* 4. *p.* 14. Mostra male che conoscono, che perchè il porro abbia il capo bianco, che la coda sia verde. *E. nov.* 4. *g.* 8. Con un color verde e giallo, che pareva che non a Fiesole, ma a Sinigaglia avesse fatta la state. *E. nov.* 5. *g.* 10. Io voglio, del mese di Gennajo che viene, appresso di questa terra un giardino pieno di verdi erbe, di fiori, e di fronzuti arbori. *E. canz.* 9. 2. Io vo pe' verdi prati riguardando. *Amet.* 28. Sopra quello rigittato, mostrando il verde rovescio, ricade verso terra. *E.* 78. Nè p[illegible] che lo [illegible] il verde smalto Mi fur mostrati gli spiriti magni. *E. Purg.* 23. Mentre gli occhi per la fronda verde Ficcava io... *Petr. Son.* 185. *part.* 1. Fresco, ombroso, fiorito e verde colle. [Cont.] *Soder. Arb.* 124. Sono perpetuo verdi le siepi d'agrifoglio; delicate son poi di bossolo, di lentaggine, di gelsomini.

[G. M.] *D.* 2. 8. Verdi come foglietto pur mo nate, Eran lor veste (*de' due Angeli*), che da verdi penne Percosse traean dietro e ventilate. *Ar. Fur.* 34. 50. Cantan fra i rami gli augelletti vaghi Azzurri e bianchi e verdi e rossi e gialli. *Segner. Quares.* 38. 2. Avrete allora le viti sempre feconde, le biade sempre grandi, gli uliveti sempre maturi, i pascoli sempre verdi. *E. Mann. Magg.* 28. Frumento che di putre ch'egli era passa a farsi tutto vivido, tutto verde, tutto pomposo.

[T.] *Adam. E. Op. tosc.* 1. 147. Ne' verdi campi della tosca Alfea. *Cocc. Tratt. Chim.* 1. 199. Questa soluzione (*acqua di calce*)... cangia in verde alcuni colori azzurri e vegetabili.

2. [G. M.] *Detto di persona:* Esser verde, Avere il viso verde; *o per mala disposizione di salute, o per ira compressa.* È diventato verde; Ha fatto il viso verde. — Viso verde, *anco di persona scontenta.*

[T.] *Prov. Tosc.* 372. Verde come un aglio, come un ramarro. [G. M.] *Minucc. Not. Malm.* Dicendosi: [illegible] è verde come un aglio,... alle volte s'intende uno di mala sanità. — *Anche:* Verde come un pistacchio. *V. anco* AGLIO.

3. **Avere il capo verde,** *fu detto scherzevolmente per Esser vescovo. Dal colore del cappello che i Vescovi portano; come Cappello rosso, dicesi la dignità del Cardinalato.* [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 84. Vedete quanti cherici e prelati De' quai chi 'l capo ha verde e chi l'innostra.

4. Verde, *detto di piante, erbe, vale Fresco. Il contr. di Secco. Cr.* 5. 2. 12. (*C*) Le verdi (*mandorle*) son più sottili e più laudabili che le secche, per la loro umidità. *E. cap.* 48. 4. Quando avrà cominciato a bollire, vi si giungano quattro libbre di rose verdi. *E. num.* 2. La rosa è fredda nel primo grado, e nel secondo secca; e la verde, come la secca, si confà ad uso di medicina. *E.* 6. 9. 1. Le foglie sue (*dell'artemisia*), maggiormente che le radici, si convengono in medicina, e le verdi, più laudabili che le secche.

[G. M.] Frutte verdi; *non mature.* Legna verdi, che non vogliono bruciare (*non stagionate*). Fascine verdi.

5. *Fig. Dell'età giovanile. Fir. As.* 72. (*C*) Acciocchè, contemplando tutto ad un tratto la loro bella presenza e la verde etade, voi maggiormente vi accendiate alla vendetta. [G. M.] *Ar. Fur.* 5. 6. Acciocchè meglio il vero io ti denudi, Perchè costor volessero far scempio Degli anni verdi miei contra ragione, Ti dirò da principio ogni cagione. == *E.* 18. 50. (*C*) State, vi prego per una verde etade, In cui solete aver sì larga speme: Deh! non vogliate andar per fil di spade, Che in Africa non torni di voi seme. *Car. En.* 5. 680. (*Man.*) O voi Trojani, Quinci vedete qual ne' miei verd'anni Fu la mia possa. *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 111. Suppone egli questi due colori, il primo figurare la bianca età, l'altro la verde, cioè l'età giovanile.

E accennando al vigore proprio di quella età. Boez. Varch. 1. *rim.* 1. (*C*) Io, che già lieto e verde alto cantai Nel mio stato fiorito, or tristo e bianco Pianger convengo i miei dolenti guai. *E. Son.* 80. (*Man.*) Dunque de' miei più cari or quegli or questi Verde sen' vola all'alto asilo eterno?

[G. M.] *Onde il modo:* Vivo e verde, *di pers. [illegible] e sana.* Lo credevano morto, ma è sempre lì vivo e verde. — *Anco di cose.* Voci e maniere dei [illegible]

[illegible] Verde vecchiezza [illegible]

6. Verde tempo [illegible]

7. [illegible] *Son.* 10? *part.* 1. (*C*) Per far sempre mai verdi [illegible] *Tass. Ger.* 19. 53. State, o compagni, di fortuna all'o[illegible] lontani, infin che verde è fior di speme. *Guicc. Stor.* 12. 597. Si aveva ancor verde la memoria di quello che avevano patito l'anno passato.

8. † *Per Acerbo, Agro, Brusco. Lib. cur. malatt.* (*C*) Amaro di bere vino verde al gusto, e aspro. *Tratt. segr. cos. donn.* Vorrieno sempre vino verde e pomi acerbi.

9. † *E per Fermo, Ostinato. Fr. Giord.* 170. (*M.*) La loro mala volontà sempre sta verde, e mai non perde la sua malizia. [Val.] *Pucc. Centil.* 8. 44. E 'l diletto mondano e 'n van desio L'animo suo stava sempre verde.

10. [T.] *Prov. Tosc.* 114. Un sacco di disegni verdi non tornano una libbra secchi. *E.* 145. Amicizia e nimistà non sta ferma in verde età. *E.* 237. S. può amar la salsa verde senza mangiar lo piace [illegible] (*si può vivere comodamente, senza fare il dissipatore*). *E.* 305. La speranza è sempre verde. *E.* 344. Della legna verde e' non si vede allegrezza. *E.* 351. Cavarsi di legna verde (*impacciarsi di ciò che a noi non tocca*). *E.* 370. Serrato come una pina verde. [G. M.] *E di persona tirata, avara, dicesi per ironia:* Largo come una pina verde.

11. *A modo di sost.* Verde; *Color verde.* [G. M.] Il verde delle piante. — Panno che ha un bel verde.

[T.] *Ner. Art. Vetr.* 1. 23. Verde smeraldino. *Targ. Viagg.* 4. 183. (*Cavernette*) sfumate di verde.

[T.] *Prov. Tosc.* 518. La donna dev esser bruttaccia, che sul verde la non si rifaccia (*il color verde dona alla donna*).

12. [T.] *Nome di un fiume, in Dante, tra la Puglia e la Marca: mette nel Tronto, non lontano da Ascoli. Purg.* 3. Or le bagna la pioggia e muove 'l vento (*le ossa di Manfredi*) Di fuor dal Regno, quasi lungo 'l Verde, Ove le trasmutò a lume spento (*il Pastor di Cosenza*).

13. *Quantità di piante o d'erbe verdeggianti, Verdura. Petr. Canz.* 9. 1. *part.* 1. (*C*) Chi non ha albergo, posisi in sul verde. *E. canz.* 8. *part.* 1. Fuggi 'l sereno e 'l verde. *Dant. Purg.* 7. Salve, Regina, in sul verde e 'n su' fiori Quindi seder cantando anime vidi. [Camp.] *E. Par.* 30. E come clivo in acqua di suo imo (*della valle*) Si specchia, quasi per vedersi adorno Quant'è nel verde e ne' fioretti opimo; Si... vid. specchiarsi.

[T.] *Prov. Tosc.* 121. Non ogni verde fa fiore; non ogni fiore fa frutto.

14. *Fig., per Vigore. Dant. Purg.* 3. (*C*) Mentre che la speranza ha fior del verde. [Camp.] *E.* 22. E sappi che la colpa che rimbecca Per dritta opposizione alcun peccato, Con esso insieme qui suo verde secca. *E. rim.* 31. E 'l mio desio però non cangia il verde.

[G. M.] *E di pers.* È vecchia, ma ha ancora del verde. — C'è ancora del verde.

15. Essere, Trovarsi, Ridursi al verde, *Essere all'estremo, o al fine: tolta la metafora dalla candela che si teneva accesa nei pubblici incanti, e che in fondo era per lo più tinta di verde. Petr. Son.* 20. *part.* 1. (*C*) Quando mia speme già condotta al verde Giunse nel cor. *Bellinc. Son.* 273. I' ò che un tavolaccin mi trovo al verde. *Malm.* 12. 1. Talchè a soldati Mamantile è al verde. *Tass. Lett.* 2. 102. Son ritornato a Roma colle medesime speranze, le quali ormai son troppo invecchiate e vicine al verde. [G. M.] *Fag. Pros.* Ridotto al verde, e ritrovandomi affatto sprovvisto.

16. *Onde il modo prov.* **Essere la candela al verde.** *V.* CANDELA, § 2. 3.

17. Verde antico. [Fanf.] *Sorta di marmo verde pregiatissimo. Adimar. Pros. sacr.* 108. [T.] Colonne di verde antico.

18. Verde indugio; *Colore di un verde cupo, e il Panno o l'Abito di esso colore.* [Fanf.] *Del Bene, Rim.* 3. Quando io la veggo con quel verde indugio, E bianco aspetto sì pulito addosso, Dietro le vo.

[T.] *Per cel. Di chi indugia ed è lento nelle cose sue.* È vestito di verde indugio.

Verde terra. *V.* VERDETERRA, *tutt'una voce.*

VERDE. *S. m.* [G. M.] *Così chiamansi nell'uso i ramoscelli del bossolo.* Una siepe di verde cinge il prato della villa.

2. [T.] **Fare al verde;** *Specie di giuoco il quale consiste nel serbare che fanno due giovani una ciocca di verde per ciascuno, con obbligo di mostrarla al compagno tutte le volte che fra loro se la domandano, e chi manca, perde la scommessa già stabilita. Questo giuoco sogliono farlo nella Quaresima; ed usasi in Toscana tuttavia.* Fuori il verde; *dicono quando invitano il compagno a mostrarlo.*

VERDEA. *S. f. Sorta di vitigno o d'uva bianca, della quale si fa un vino chiamato con lo stesso nome. Cr.* 4. 12. 8. (*C*) Cotal potatura può esser servata nella ribeca o verdea. *Dav. Colt.* 161. E così fannosi e verdee. *Red. Ditir.* 31. Oggi voglio che regni entro a' miei vetri La verdea soavissima d'Arcetri. *E. Annot.* 174. La verdea di Toscana non è così chiamata dal sapore verdetto, ma bensì dal colore pendente al verde. [Fanf.] *Pananti. Serut. var.* 132. Un gran calcion d'alma verdea.

VERDE AZZURRO. *V.* VERDAZZURRO.

VERDEBRUNO. *S. m. comp. Pucc. Frott.* (*C*) Che bel colore è il perso e il verde bruno! *Franc. Sacch. Nov.* 153. (*M.*) Cavalieri di corredo son quelli, che, con la veste verdebruna,... pigliano la cavalleria.

† **VERDECCHIA.** [Fanf.] *S. f. Lo stesso che Ver*[illegible].

† **VERDECCHIO.** *S. m.* [Fanf.] *Specie di vitigno che produce la verdecchia.*

VERDECHIARO. *S. m. comp. Verde che pende al* *chiaro* [illegible] grandi col dos[illegible]

2. [Fanf.] *S*[illegible] *che* [illegible] Verdino.

† **VERDECLA.** *S. f. Verdecchia; Sorta d'uva.* *Cr.* 4. 4. 8. (*M.*) È la verdecla, la quale fa granelli verdi, e piccoli, e fa molte uve.

VERDECUPO. *S. m. comp.* [Fanf.] *Verde che pende al cupo.* *Targ. Tozz.*

VERDEGAJO. *S. m. comp. Verde aperto, o chiaro.* *Buon. Fier.* 3. 2. 15. (*C*) E quella c'ha quel busto verdegajo In maniche di bisso trapuntate. *E* 4. 1. 1. A un cordoncin di seta Verdegajo, o turchino, o scarnatino.

VERDEGGIAMENTO. *S. m. Il verdeggiare.* *Lib. Pred.* (*C*) Nella primavera si fa vedere il ritorno del verdeggiamento de' prati.

VERDEGGIANTE. *Part. pr.* di VERDEGGIARE. *Che verdeggia.* Viridans e Virens, in *Virg.*; Viridicans, in *Tert.* — *Ovid. Pist.* 81. (*C*) O Ercole, riguarda, e raccorditi che colle tue vendicatrici forze hai umiliato dinanzi da te tutto il mondo, e da qualunque parte il verdeggiante mare abbraccia l'ampia terra, sente pace per le tue virtudiose opere. *Amet.* 14. Disteso il corpo sopra 'l verdeggiante prato, ... così cominciò a cantare. *E* 45. Come il cielo di molte stelle nel chiaro sereno a' riguardanti par bello, così quella verdeggiante non meno. *Bemb. Asol.* 2. 118. Questi fiori non avrebbono, nascendo, il lor suolo così vago com'egli è, e così verdeggiante renduto. [G. M.] Piante verdeggianti.

VERDEGGIARE. *V. n. ass. Apparir verde, Mostrarsi verde.* Virescere, in *Virg.* e *Lucrez.*; Viridare, *attiv.*, in *Ovid.* e *Flacc.* — *Petr. Sest.* 5. 4. *part.* 1. (*C*) E quando il sol fa verdeggiare i poggi. *Bocc. Introd.* Quivi s'odono gli uccelletti cantare, veggonvisi verdeggiare i colli. *Bern. Orl. Inn.* 6. 51. Di sotto a questi verdeggiava un prato, Nel qual sempre fioriva primavera.

[Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* 1. 63. Il balsamo è uno arboscello che cresce ne la grandezza delle viole bianche. Ha frondi di ruta, ma molto più bianche, che sempre verdeggiano. Nasce solamente in Giudea in una certa valle, ed in Egitto. *Dolce, Dial. Col.* 16. La varietà delle quali (*erbe*) è tanta, che essendo la loro virtù infinita, non è alcuna che verdeggi, come l'altra; ma tutte in fra di loro sono diverse nel colore.

2. *Allusione mitologica di Dafne amata da Febo, e trasformata in lauro.* *Petr. Son.* 197. *part.* 1. (*C*) Come già fece allor che i primi rami Verdeggiâr, che ne cor radice m'hanno. *Giust. Cont. Rim. tard.* 66. (*M.*) Che non puot'io, ma il sol se la vagheggia; E tolta me l'avria, se il corso ancora Nol ritirasse ove Dafne verdeggia.

3. *Tendere al color verde.* *Lib. Viagg.* (*M.*) La gente che dimorava verso questa fiu[illegible] e gialleggiano. [G. M.] [illegible] verdeggiano.

[Cont.] *Cenn. Tratt. Pitt.* CLXII. Togli un pezzo di vetro bianco che non verdeggi, ben netto. *Neri, Arte vetr.* VI. 94. Se verdeggiassi (*lo smalto*), se li dia un poco di [illegible]

4. † *E metaforic.* [Val.] *Chiabr. Lett.* 98. Non posso camminare, e la gamba non verdeggia (*ha perduta la forza*).

5. † *In signif. att. Fare apparir verde.* *Chiabr. Rim.* 1. 358. (*M.*) Qual colomba vezzosa, Che le tenere piume Verdeggia e porporeggia.

† **VERDEGGIEVOLE.** *Agg. Verdeggiante.* Vi[illegible] in *Tert.* [Cam.] *Giron. cort.* p. 501. [illegible] nella [illegible] vista del verdeggievole giardino.

VERDEGIALLO. *Agg. e S. m. comp. Colore tra* [illegible] *e giallo.* *Lab.* 251. (*C*) Col viso verdegiallo e mal tinto, d'un color di fumo di pantano. *Red. Ins.* 51. Il lor colore è per lo più d'un verdegiallo dilavato, e quasi trasparente come d'ambra. *E* 133. Trovandomi al Poggio Imperiale, feci raccorre una gran quantità di bruchi di color verdegiallo. *E Esp. nat.* 42. Sei uova ... di colore verdegiallo, simile alla [illegible] porracea. *Borgh. Rip.* 40. Favellerò di quel color giallo sbiancato, che molti chiamano verdegiallo, il quale è fatto di color bianco debole, che pende alquanto in rosso, ed è mescolato col verde.

[Cam.] *Cell. Oref.* 483. Per conto alla qual somma fu fatto creditore, come appare al libro [illegible] gnato N, a carte 152, coperto di verdegiallo. *Borgh. Selv. Tert.* 148. Chi consacrò il rosso a Marte, e chi il bianco agli Zeffiri; siccome il verdegiallo alla Madre terra, o alla Primavera. [G. M.] *Ar. Fur.* 6. 13. E sopravveste nera e scudo nero Portò, fregiato a color verdegiallo.

VERDEGIGLIO. *S. m. comp. Tinta che i pittori cavano dalle foglie de' gigli paonazzi, i quali, preparati con mistura di calcina, buttano un verde assai bello e vivace.* *Sagg. nat. esp.* 239. (*C*) Il verdegiglio è tintura cavata dalle foglie de' gigli paonazzi.

VERDEMARCO. [illegible]

VERDEMARE. [illegible] *Ar. Fur.* [illegible] e bianco ne viene il verdemare. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 148. Chi consacrò il bianco [illegible] Zeffiri, siccome il verdegiallo alla Madre terra e alla Primavera, ed il verdemare al Cielo ed al Mare, o all'Autunno.

† **VERDEMEZZO.** *Aggiunto di Grano, Frutta, o Cacio, che sia tra verde, o tra fresco e secco.* *Buon. Fier. Intr.* 5. 3. (*C*) Da Cortona o d'Arezzo Si pia[illegible]e al dente Quel cacio verdemezzo. [Val.] *E Ajon.* 3. 28. Funghi e duri e verdemezzi.

2. [illegible]

3. † *Aggiunto di Carne, vale Tra cotta e cruda.* *V*[illegible] 18. 126. (*C*) E così verdemezzo, com'un [illegible] Par che si strugga quando tu l'azzanni. *E* 19. 80. Ma non fu prima dal Cuoco partito Che Morgante a spiccar cominciò un pezzo Del Liofante, e disse: Egli è arrostito, E tutto 'l mangiò così verdemezzo. [Cors.] *Segr. Fior. Cliz.* 4. 2. Pippion grosso arrosto, così verdemezzo che sanguini un po'.

VERDEPORRO. *S. m. comp. Specie di colore verde bellissimo smeraldino.* *Rett. Fior.* 3. 23. [illegible] a lodata *borrace* è quella che [illegible] che si trova nelle miniere del rame, [illegible] deporro. *Art. Vetr. Ner.* 1. 32. Si averà un verde bellissimo sincerà duro, altrimenti del [illegible] verdeporro.

† **VERDERAGGINE.** *S. f.* [Fanf.] *L'esser verde o* [illegible]*mente. Lo stato di cosa verde o verdeggiante.* *S*[illegible] *Arb.* 137. (*Man.*) È ancora da avvertire che per la troppa verderaggine e freschezza, elle non fossero troppo rigogliose.

VERDERAME. *S. m. comp. Quella gruma verde che si genera nel rame per umidezza, detta Ossido di rame, e se ne fa anche artificialmente, immergendo lamine di rame nella feccia del vino.* *Lab.* 195. (*C*) Io non avea in Firenze speziale ornino [illegible]mo, ... che infaccendato non fosse, quale a fare [illegible] lunato, o purgar verderame. *Cr.* 9. 11. 2. Se mancasse il risagallo, si prenda in suo luogo [illegible] e tartaro, orpimento, verderame, polverizzati insieme. *Benv. Cell. Oref.* 52. Il [illegible] lore si fa col verderame e sale armo[illegible] *E* 93. Si piglia un poco di verderame [illegible] che si possa avere dal suo vergine pane, [illegible] essere stato adoperato in altro. *E* 94. Ma non essendo sino tale cuocere il tuo verderame sia arso con le sopradette diligenzie, la tua opera così caduta, si debbe tuffare nella sopradetta orina, e così si finisce. [T.] *E* 185. L'acqua forte da intagliare si fa in questo modo, cioè: piglia una mezza oncia di solimato, una oncia di vetriuolo, una mezza oncia di allume di rocca, una mezza oncia di verderame, e sei limoni, e con il sugo delli detti limoni incorpora le sopradette cose. — *Borgh. Rip.* 213. (*C*) Il verderame, ... che si fa nelle vinacce con piastre di rame poste nell'aceto.

[Cont.] *Cenn. Tratt. Pitt.* c. 1. XXIII. Poi togli del verderame, macinato con aceto e con un poco di zafferano, temperato con una poca di colla ben forte. *Agr. Geol. Min. Metall.* 223. v. Egli ha il verderame un suo proprio colore, che è ceruleo pendente alquanto al bianco, il suo sapore è acre.

2. *Del colore.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 53. Il bianco della muraglia, che circonda l'acqua quando i bagni son pieni, riceve all'apparenza una mutazione di colore in un ceruleo chiaro o verderame.

VERDERUGNOLO. *Agg. comp. Che ha del verde, Che tira un po' al verde.* Subviridis, in *Plin.* *Rett. Fior.* 1. 62. (*C*) Il colore delle quali (*foglie della se*[illegible]) è verderugnolo inverso il giallo.

VERDESCURO. *Agg. comp. Verdecupo, Verdebruno.*

VERDESECCO. *Agg. comp. Mezzosecco, quasi appassito.* *Soder. Colt.* 10. (*M.*) È stato osservato per cosa chiara, ch'e' magli [illegible] lito, e siano quasi appassiti e cioncati, verdesecchi, fanno miglior pruova assai.

VERDETERRA. *S. m. comp.* [illegible] *È un colore che regge alla luce, per forte che sia, e si accorda con gli altri colori senza danno. Non ha* [illegible]*, ed è mezzo trasparente.* *Cenn. Tratt. Pitt.* [illegible] Verde è un colore naturale di terra, il quale si [illegible] verde terra. E temperandolo, siccome ti mostrerò [illegible] nolo da mettere d'oro, così medesimamente puoi mettere d'oro con questo verdeterra. *E* 160. [illegible] modo si macina l'oro e l'argento, e come si adopera per fare verdure e adornamenti, e come si può ins[illegible]re il verdeterra. [G. M.] *Borghin. Raf. R*[illegible] Dipinse con verdeterra di chiaro scuro sopra alla porta che va in convento, dentro nel chiostro, tutta la Sagra com'ella fu. *E ivi.* La prima opera ch'egli facesse, fu un Papa, che conferma la regola de' Carmelitani, vicino alla Sagra di Masaccio, lavorato di verdeterra.

VERDETTO. *Agg. Dim. di* VERDE. *Alquanto verde.* *Non com.* — *Salvin. Anacr.* 28. (*Man.*) L'occhio aggi un po' verdetto Ed umidetto. [Cort.] *Sc*[illegible] *V. Arch. ant.* II. 185. 28. Il marmo lacedemonico, era finissimo, ed allegrissimo al vedere, e di color verde, (come dice Plinio; e poco differente era il marmo [illegible] in campo verdetto, con macchie più e meno nere.

2. † **Vino verdetto**; *Vino alquanto brusco.* *M. Aldobr.* (*C*) Ha un sapore in fra dolce e amaro, ed è verdetto. *E appresso.* Molte nature sono che amano vino verdetto, cioè bruschetto. *Red. Annot. Ditir.* 174. La verdea di Toscana non è così [illegible]mata dal sapore verdetto, ma bensì dal colore pendente al verde. *Lib. cur. malatt.* (*Man.*) A cotali scorrenze delle minugie molto giovano le foglie dello gunfalio, cotte in vino verdetto.

VERDETTO. *S. m. Materia per color verde, che si adopera dai pittori.* *Borgh. Rip.* 213. (*C*) Il verdetto è materia di miniera che si trova fra i monti della Magna.

VERDETTO. *S. m.* [Rig. e Fanf.] *Dicesi oggi* [illegible] *Le risposte che danno i Giurati alle questioni di fatto, le quali sono loro proposte nelle Corti d'Assise.*

VERDEZZA. *S. f. Qualità astratta di ciò che è verde.* Viriditas, in *Cic.* — *Bocc. Vit. Dant.* 251. (*C*) Il lauro ... mai egli non perde nè verdezza nè fronda. *Genes. P. N.* Si fece grande maraviglia [illegible] fuoco, che gli sembrava la verdezza della foglia. *Cr.* 4. 18. 4. Avviene ancora spessamente, che poichè i tralci e l'uve avrà prodotte, che per brina [illegible] verdezza perda. *Mor. S. Greg.* Tale vita d'arbori e d'erbe si può chiamare più propriamente verdezza.

2. *Verdume, Verzura.* *Non usit.* *Cr.* 4. 18. 4. Alcuna volta nelle vigne entrano bruchi, che ogni verdezza rodono.

3. † *E trasl.* *Ott. Com. Purg.* 8. 111. (*M.*) Per la verdezza che è in loro, descrive la viva e verdicante potenzia ch'è in essi.

VERDIBRUNO. [Fanf.] *S. m. comp. Lo stesso che* Verdebruno. *Poem. georgic.* II. 83.

† **VERDICANTE.** *Part. pres. di* VERDICARE. Viridicans, in *Tert.*, Viridans, in *Virg.* — *Tes. Br.* 7. 8. (*C*) Aggiungonsi movimenti all'acqua, che la fan [illegible], e li diserti fa prati verdicanti. *E* 7. 57. (*M.*) Nella primavera, quando il Sole piglia la sua forza, e vengono li fiori e l'erbe verdicanti. *Camp.* [illegible] 8. Recando in becco un ramello piccolo [illegible], verdicante le sue foglie. *E* 41. Le quali (*giovenche*) pascevano in quella medesima ripa del fiume, in luoghi verdicanti. *Bocc. libr.* 3. Selva verdicante.

† **VERDICARE.** *V. n. ass. Verdeggiare.* Viridicare, *in signif. att.*, in *Ov.* e *Val. Flacc.*, Virere e Virescere, *aurei.* *Fav. Esop.* S. 43. (*C*) Già l'erba del ma[illegible]detto seme verdica; ancora possiamo contrastare. *Lib. Sent.* 18. (*Man.*) Non verdica la pianta che spesso si traspone.

2. † *E fig.* *Ott. Com. Purg.* 17. 384. (*C*) Siccome apparve in Giulio Cesare, che nulla menzione della [illegible] fu, quando egli, di colore discendente, preso il vigore della reale radice, lo verdicare, frondire, fiorire e fruttare maggiore ancora dimostrò (*Qui* [illegible] *modo di Sost.*) *Mor. S. Greg.* La radice di buona opera non può mai bene verdicare, se non è posta nella radice della carità.

VERDICCIO. *Agg. e* [illegible] *Sost. Alquanto verde, Pendente al verde.* Subviridis, in *Plin.* — *Lasc.* [illegible]

4. 4. (C) Perciocchè facendo fiamma verdiccia e grande, rendevano splendore terribile e spaventoso per tutta la camera. *Gell. Pers. Color.* 58. (*Man.*) Niente di manco il verdiccio, e il color degli ulivi e dei salci, si riferisce, e si chiama ancora egli glauco. [Cont.] *Neri, Arte vetr.* I. 10. Il manganese gli toglie il verdiccio e pavonaccio, che per ancora hanno sempre mai questi vetri. *Matt. Disc. Diosc.* VI. 128. Quelli (*aspidi*) che si chiamano ptiadi sono grandissimi, di color di cenere, e d'un certo verde indorato. I terrestri sono ancora essi di color cenericcio, come che se ne ritrovino dei verdicc

† **VERDICENTE**, e † **VERODICENTE**. *Agg. Che dice il vero. Veridico. Vit. Mass.* (*M.*) La verid[illegible] fede dello indovinamento.

E a modo di Sost. Esp. Pat. Nost. 100. (*M.*) Non falla a' grandi se non i verdicenti.

† **VERDIGA**. *S. f. Sorta d'uva. Cr.* 4. 4. 8. (*M.*) Verdiga, la quale fa piccoli tralci, e fa molto vino.

VERDIGNO. *Agg. Che ha del verde, Che tira al verde.* Subviridis, *in Plin. — Franc. Sacch. Nov.* 177. (C) Due nuove ragioni d'uve al suo intendimento, e dove bianche di ragione verdigna.

VERDINO. *Aggiunto di una Sorta di fico, di buccia assai verde, e di grana assai fine e rossigna.* [T.] Fichi dottati e fichi verdini.

E a modo di Sost. [G. M.] Gli piaccion più i dottati che i verdini. — *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 524. (*M.*) Eranvi i verdini, quelli detti carne di cervio, i corbini.

† **VERDIRE**. *V. n. ass. Verdeggiare.* [illegible] *Guid. G.* v. 4. Nel principio della prim[illegible] tempo quando gli arbori verdiscono con fiori e con molte fronde.

VERDISSIMO. *Agg. Superl. di* VERDE. Viridissimus, *in Cic. e Virg. — Bocc. g.* 6. *f.* 9. (C) Tutte erano di boschetti di querciuoli, di frassini, e d'altri alberi verdissimi. *Dant. Inf.* 9. E con idre verdissime eran cinte. *But. ivi.* Cioè, aveano serpenti verdissimi per cintura. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* 1. 147. Hanno l'uno e l'altro (*lentisco*) le frondi loro simili a quelle dei pistacchi, grosse, fragili e verdissime. [T.] *Sannaz. Arcad.* 59. Addio rive, addio piagge verdissime e fiumi.

2. *Riferito all'età, Giovanissimo. Varch. Ercol.* 337. (C) Egli, dietro il lodevolissimo e lodatissimo esempio de' suoi maggiori, in verdissima età cam[illegible] procedendo,... riaperse dopo tanti anni lo Sta[illegible]io.

VERDOCCIO. *Agg. Alquanto verde. Lasc. Rim.* 2. 64. (*M.*) E fanno in breve tempo almen la prova Vendendone verdocci e teneroni (*i piselli*

VERDOGNOLO. *Agg. Che ha del verde, Che s'approssima al verde.* Subviridis, *in Plin. — Benv. Cell. Oref.* 130. (C) Veggonsi lavorate dagli antichi ancora certe pietre verdognole, le quali da dimolti sono chiamate oggi brecce. [Cam.] *E* 200. Lavoravano alcune sorte di pietre verdognole, le quali oggidì l'ho sentito chiamar grecie. Questa sorta di pietre sono della durezza delle agate e de' calcedon[illegible] *Red. Ins.* 148. (C) Traspariscono in esse molte sottilissime ramificazioni di vasi o canaletti verdogn[illegible] *Salv. Inf. sec. Lett. in princ.* (*Man.*) D cest amarognolo,... e, com'ho detto, è diminutivo, come verdognolo e bigerognolo.

[T.] Giallo-verdognolo.

VERDOLINO. *Agg. Leggermente verde.* [G. M.] Accanto al giallo si vede in quel drappo qualche piccolissima striscia di color verdolino.

2. *Detto di una Sorta d'uva di colore che tira al verde. Franc. Sacch. Nov.* 177. (*M.*) Ebbe due lavoratori, li quali, comecchè fosse da sera, andassono a potare certe sue pergole d'uve angiole, e verdoline, e sancolombane, e altri vitigni.

VERDONE. *Aggiunto di Color verde assai carico. Magal. Lett. Strozz.* 154. (*M.*) Questa (*conca*) ha di fuore il labbro inferiore con una striscia attorno di color verdone, grossa un dito. [T.] Verdone cupo.

VERDONE. *S. m. Nome di uccello grosso quanto una passera, così detto dal color verde delle sue penne, e che comunem. chiamasi* Calenzuolo.

† **VERDORE**. *S. m. Verdezza. Spagn.* Verdor. *Esp. Pat. Nost.* 3. (C) Innaffialo della fontana,... e lo tiene in verdore e in vita. *Zibald. Andr.* [illegible] smeraldo sormonta tutto verdore... gli [illegible] vengono di Soria. *Rim. ant. P. N. Re Enz* [illegible] [illegible]do come lo fresco verdore Per fina gioja mi die[illegible] ri[illegible] fiore. [Camp.] *Guid. G. A. lib.* 33. Già era lo tempo che lo Sole era in dello signo dello Tauro, allora quando li prati sono pieni di verdore.

† **VERDUGATO**. *S. m.* [Fanf.] *Verdugale, Faldiglia. Buonarr. Fier. — Forse dal color verde.*

† **VERDUCATO**. *Agg. Tagliente da quattro lati, Taglientissimo. Alleg.* 18. (*M.*) Le sarete d'amantina rote fa contro alle aguzze punte delle verducate lingue, a [illegible] i moderni. (*Qui fig.*)

VERDUCCIO. *Agg.* [T.] *Dim. atten. e dispr. di* VERDE.

† **VERDUCO**. *S. m. Spada stretta, che taglia da quattro lati. Spagn.* Verdugo. *Bern. Rim.* 1. 99. (C) Voi, che portaste già spada e pugnale, S[illegible] daga, verduco e coltellori. *Buon. Fier.* 1. 3. [illegible] penetrantissimi verduchi. *Salvin. Eneid.* [illegible] 7. (*M.*) Lanciotti in guerra portano e verduchi. [Cont.] *Spet. nat.* I. 155. Varie figure di verduchi, che scappan fuori del loro astuccio, o tutti insieme, od un per volta, il tutto ingrandito col microscopio.

† **VERDUGALE**. [Fanf.] *S. m. Sottana che le donne portavano sotto il vestito armata di cerchi. L'esempio da Fanf. Baruff.* (*in Nota Bertoldino, ecc., pag.* 172). Usano di portare attorno alcuni cerchi di sotte, a guisa di pergole, che si chiamano Verdugal.

† **VERDUGALINO**. [Fanf.] *Dim. di* VERDUGALE. *Bracciol. Scherm.* 3. 30. ...Ed usanza mise il portar per quel lucido paese Dove sempre si veste in varie guise, Un gran verdugalino alla franzese.

VERDUME. *S. m. La parte verdeggiante, e talora anche lussureggiante, delle piante.* Viridia, *plur. in Plin., Colum. e Pedr. — Cr.* 5. 1. 48. (C) [illegible] debba aver sollecitudine di radere alcuna cosa [illegible] sprezza della corteccia, e levar[illegible] di sopra vi è nato. *E num.* [illegible] le generazioni dell'eruche, le quali rodono tutte le foglie e 'l verdume, e guastano i fiori, sicchè 'l frutto al tutto perisce. *Bucell. V. Alb.* 3. 9. 123. (*M.*) Conviensi potare esse piante de' rami soperch[illegible] e levar loro il verdume che sopra e d'intorno s[illegible]

VERDURA. *S. f. Verzura.* Viriditas, *in* [illegible] *Dant. Inf.* 4. (C) Giungemmo in prato di fres[illegible]dura. *E Purg.* 23. L'odor ch'esce del pomo e dello sprazzo, Che si distende su per la verdura. *Virg. Eneid. M.* 73. Compiute queste cose, pervengono a luoghi allegri, e a dolci verdure di fortunati boschi. *Caval. Med. cuor.* 132. Maggiormente e maggior fuoco arderà voi, legni secchi e aridi, senza verdura e frutto di virtù. *Poliz. St.* 1. 38. Anzi ristringo al corridor la briglia, E lo raffrena sopra la verdura. *Vas. Op. Vit.* 3. 432. (*Man.*) Gli riusciva contraff[illegible]no tutte le cose naturali di animali,... pa[illegible] [illegible] e verdure.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 116. Ma nascono ancor sopra gli arbori alcuna volta altre piante verdi e sottili come capelli, onde si debbe aver sollecitudine di radere alcuna cosa dell'asprezza della corteccia, e levarne via il verdume, che di sopra vi è nato. *Sod. Arb.* 12. Il (*bestiame*) caprino e pecorino, [illegible] di satolla della sola ginestra, o verde o seppa[illegible] dell'istesse foglie dell'edera, e d'ogni altro ver[illegible] di selve. *Cenn. Tratt. Pitt.* CLX. In qual modo si macina l'oro, l'argento, e come si tempera per [illegible] verdure e adornamenti, e come si può invernicare il verdeterra. [G. M.] *Segner. Quares.* 13. 5. Oh che verdura di pascoli! oh che amenità di colline! oh che chiarezza di fonti! [T.] *G. Gozz.* ...Cigni, che le piume intatte Bagnan nell'acqua del divino fiume, Cui cingon lauri con verdura eterna.

2. *Trasl. La parte più viva, più vegeta o migliore. Serm. S. Agost. D.* (C) Questa, cioè invidia, è la ruggine che rode il tesoro della divina sapienza; questo [illegible] la verdura della carità.

VERE. *S. m.* [Camp.] *Voce pretta latina. Primavera. Com. Boez.* 1. Li quali (*fiori*) avano cer[illegible] in lo tempo di verno, conciossiacosa che loro tempo sia in vere.

VERECONDAMENTE. *Avv. Con verecondia, In modo verecondo.* Verecunde, *aureo.* [Cerq.] *Segner. Lett. med.* 74. Solevano innanzi a due a due procedere le fanciulle scarmigliate e coperte di spine; senonchè sotto la corona tenevano un bianco velo che verecondamente le ricopriva.

VERECONDIA, e † **VERECUNDIA**. *S. f. Virtù per cui si arrossisce e si rifugge dalle cose brutte e meno che oneste.* Verecundia, *in Cic.*

[T.] *Pudore è il Sentimento che avverte lo spirito di cosa moralmente sconveniente, e il Segno esteriore di tal sentimento. Pudicizia è la Virtù di deliberato volere, e l'abito dell'osservare il senso del pudore e conformare a quello la vita. La Verecondia, coll'orig. di* Vereor, *dice Quel pudore che si astiene dalle cose sconvenienti, e le teme.*

Dant. Conv. 199. (*M.*) La verecondia è una paura di disonoranza per fallo commesso, e di questa paura nasce un pentimento del fallo, un amaritudine, che è castigamento a più non fallire. *Agn. Pand.* 70. (C) Rispose mi presto tutta lieta, pure con viso alquanto arrossato con alcuna fiammolina di verecondia, e disse... *Salvin. Disc.* 1. 17. Viene ripulita (*la ragione*) e a la sua perfezione e bellezza condotta da quella che, sebbene passione, è passione però atta a virtù somigliante, cioè il rossore nel mal fare e la verecondia. *E* 177. Fanno corte alla temperanza la modestia, la verecondia, l'astinenza. [G. M.] *Segner. Mann. Lugl.* 12. Gli dovea bastare che gli occhi si astenessero dal mirare una donna vana, ma non così dal mirare una vergine la quale, tutta chiusa in se stessa, pura, pudica, spira dal suo volto un'altissima verecondia. *E Pred.* 16. 6. [illegible] a cui potevano un tempo venir [illegible] esempio di gravità, di serietà, [illegible]dia. *Zanot. Fil. mor.* 5. 5. La verecondia è una disposizione che ha l'uomo a vergognarsi del mal fatto, temendo, a cagione di questo, non esser tenuto cattivo dagli altri.

VERECONDO. *Agg. Che ha verecondia, o Che dimostra verecondia.* V[illegible] *Bu.* [illegible] 1. (C) Gli occhi sono lo maggior segno che sia della castità delle donne, quando s'anno casti e verecondi. [illegible] *Pred.* 29. 4. Vorreste essere più sfrenatamente lascivi, e però vi dispiace ch'altri sian casti,... vorreste essere più apertamente immodesti, e però vi cruccia ch'altri sian verecondi.

[T.] Atti, Parole verecondi. Vereconda carità.

[G. M.] *Segner. Pred.* 26. 9. Con verecondo [illegible] e con vivo affetto gli presentò questa supplica. [P. Occell.] *Gmn. Leop. Canz.* La vereconda Fama del vostro vate *Simonide* [illegible] Possa [illegible] [G. M.] *E* V[illegible]

† **VERECUNDIA**. V. VERECONDIA.

VERGA. *S. f. Bacchetta, Bastoncello lungo e sottile, Scudiscio.* Virga, *in Varr., Plin., Cic., Virg.*

Amm. Ant. g. 162. (C) Lo nobile cavallo coll'ombra della verga si regge. *D.* 1. 20. E prima poi ribatter le convenne Li duo serpenti avvolti colla verga. *Petr. Son.* 25. *part.* I. Ch'i' fuggo lei come fanciul la verga. *S. Gio. Grisost.* Da' Giudei cinque volte fu cinturato, tre volte battuto a verghe, e una volta lapidato. (*La stampa a pag.* 48, *legge:* con verghe.) [Camp.] *Prov. Salom.* 13. Chi risparmia la verga odia il figliuolo. [G. M.] *Tass. Ger.* 7. 18. Guida la greggia ai paschi, e la riduce Con la povera verga al chiuso ovile. [T.] Verga sulle spalle a chi non ha cuore.

2. *Degli alberi.* [T.] I rami vengono dal tronco grossi a proporzione, e si stendono a guisa di braccia; le verghe, dai rami, lunghe e ben separate una dall'altra. [G. M.] *Nell'uso fior. le* Verghe *chiamansi* Rame. Le frutte nascono e maturano sulle rame, non su' rami. I rami danno il nutrimento alle rame. Una rama di ciliege, d'albicocche. *V.* RAMA. — *Quelle che nell'es. seg. diconsi* Vette, *ora diremmo* Ciocche: Una ciocca di ciliege, di susine. — *Cr.* 5. 1. 8. (C) Si procuri che il pedale in rami, e i rami in verghe, e le verghe in vette fruttifere si dividano.

3. *Scettro, o altra simile insegna di autorità.* [illegible] *Nov.* 9. *g.* 8. (C) Tutti, a dimostrazion della [illegible]oranza di lei, portano la verga e 'l piombino. (*Qui è detto in ischerzo.*) *E nov.* 1. *g.* 10. Nell'uno di questi forzieri è la mia corona, la verga reale e 'l pomo. [Sav.] *E Lett. Pin. Ross.* Sostenne la verga eburnea, ed esercitò il magnifico ufizio della dittatura. [Camp.] *D. Conv.* 4. 6. Voi che le verghe de' reggimenti d'Italia prese avete. [T. *Petr. Canz.* 2. 1. *part.* III. Spirto gentil che quelle membra reggi, Dentro a cui peregrinando alberga Un signor valoroso, accorto e saggio, Poichè se' giunto all'onorata verga, Con la qual Roma e suoi erranti correggi, E la richiami al suo antico viaggio, Io parlo a te. — *Fior. It.* 250. (*M.*) La regina distese la verga dell'oro che avea in mano, facendo cenno che dovessono sedere. [P. Occell.] *Amm. Ant.* La morte agguaglia il signore al servo, e le verghe reali a' marroni (*strumenti simili alla marra, ma più stretti e lunghi*). [T.] Le verghe consolari.

[G. M.] **Verga pastorale**: *Il pastorale de' vescovi e, per privilegio, di altre dignità ecclesiastiche.* [Val.] *Fag. Rim.* 7. 31. Deh! non tardate più, Signor gentile, Ad impugnar la verga pastorale.

4. *Simbolo di comando, di guida, di reggimento.*

Amm. Ant. 3. 7. 5. (C) Ella è verga di disciplina sconfiggitrice de' mali. *Cavalc. Frutt. ling. cap.* 29. 250. *var.* La verga della correzione dona sapienza. [P. Occell.] *G. Cell. Lett.* Non è egli uomo figliuolo di Dio chi non è battuto (*corretto*) da lui. Però ti prego per Cristo che ringrazii Iddio che degna mostrarti, come e' t'ha eletto per suo figliuolo, porgendoti la verga rea e colla quale e' tocca tutti i suoi eletti. [G. M.] *Segner. Mann. Giugn.* 20. Tre sono le verghe con cui Dio percuote gli eletti: verga di correzione, verga di probazione, verga d'indegnazione. ... Sotto ciascuna di queste verghe viene l'uomo certamente a conoscere il proprio nulla, e ad umiliarsi. [Camp.] *Bibb. Salm.* 2. E reggera li in verga di ferro, e come vasello di vasellaio li spezzerai.

[T.] *Salm.* 22. Virga tua, et baculus tuus, ipsa me consolata sunt. *E* 44. Virga directionis, virga regni tui.

5. *Trasl., per Discendente, Rampollo di famiglia.* [Camp.] *D.* 2. 14. Quando in Bologna un Fabbro si ralligna? Quando 'n Faenza un Bernardin di Fosco, Verga gentil di picciola gramigna? (*Era lavoratore di terra, e però lo chiama così.*)

6. *Il membro virile.* Volg. Ras. (C) *Cr.* 5. 35. 2. *Cron. Vell.* 30. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 2. 47. *Bibb. Deut.* 22.

7. † *Strale, Dardo.* *Fior. It.* 290. (M.) Ascanio andava alla caccia, ... e gli venne a mano ad una fontana questo cervio: ... diedesi a cacciarlo, [illegible] egli di una verga nelli fianchi. Lo cervio [illegible] to, colla verga nelli fianchi, si fuggette a casa di Silvia.

8. Verga d'oro, d'argento, di ferro. [illegible]

[illegible] la secca molti [illegible] per [illegible]

9. [illegible]

10. Verga del pendolo, *chiamano gli Orologiai Quell'asta, in cui è infilata la lente che sale e scende per mezzo del dado accomodato nella parte inferiore.* (M.)

11. (*T. de' setaiuoli.*) *Grossa bacchetta di legno o di canna, che passa tra le incrociature delle fila.* (M.)

12. † *Misura di panno.* [Fanf.] *Lib. Mercat.* 116.

13. (*T. meteorol.*) *Alcuni tratti di viva luce, i quali spesso si veggono in aria, e altro non sono che sbattimenti e ripercotimenti de' raggi solari, i quali, incontrando i nuvoli disposti a ciò, da essi si riflettono agli occhi nostri.* *Pap. Tratt. var.* 84. (M.)

[illegible] † Verga, *si disse per Quel tratto o linea che divide due numeri, specialm. ne' rotti.* *M. Paol. Reg.* 12. (Man.) Sappi che ogni rotto si scrive con due numeri, il minore sta sopra la verga, e chiamasi denominato; il maggiore sta sotto la verga, e chiamasi [illegible]

15. Tremare come una verga, e Tremare a verga a verga; *Tremare eccessivamente. Detto di pers.* [illegible] *Nov.* 48. (C) Annoverando i denari, [illegible] tremavano come una verga. *E nov.* 191. Cominciò a tremare come una verga; e fasciatasi col copertoio il viso... si raccomandava a Dio. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. Ne disse il messo nostro che voi tremavate come una verga. *Lasc. Spir.* 4. Costui è tanto pauroso e poltrone, che ogni po' di cosuzza lo fa tremare a verga a verga. *Cerch. Pror.* 30. (M.) Tremare a verga, *dicesi* quando uno, per freddo che gli faccia, o per malattia che gli sopraggiunga, trema forte. Tolta la similitudine dalle verghe che rimettono a piè degli ulivi o d'altri arbori, che sendo sottili e lunghe, per ogni vento tremano; e ogni poco che si vibrino o crollino, si piegano e fanno come l'onda.

VERGADORO. [Fanf.] *S. m. comp. Che porta verga d'oro, e fu detto propriam. di Mercurio.* *Salvin. Odiss.*

VERGAJO. *S. m. Mandriano, Capo della mandria o delle mandrie. Si chiama propriam. così Quel pastore che l'inverno conduce in Maremma i branchi delle pecore di più padroni o contadini, facendone tutt'una mandra. Così detto dalla verga colla quale guida l'armento.* *Cecch. Comm.* 26. (Man.) Lo conosciamo, e siamo i suoi vergai. E questi armenti qua son tutti suoi. *E appresso.* Oh ch'io mi sarei pur fatto vergajo! [Fanf.] *Band. Legg. Sec.* XVI. *Sa ed. Prat.* 34. 15. Armi d'ogni sorte sono proibite alli vergai, pecorai, o altri di lor compagnia. [T.] *Lastr. Agr.* 3. 228. Il vergajo deve provvedere e sistemare nei rispettivi posti e diacci i branchi delle bestie. *E* 284. Sugli stabbiati e concimi non si fa alcun profitto, essendo incerti del vergajo.

VERGARE. [G. M.] *V. a. Percuotere con* [illegible]*, mazza, scudiscio, e sim.* Prese uno scudiscio e lo vergò ben bene.

2. [G. M.] Verga! *Modo fam. per accennare o incitare che altri batta, colpisca.* Se un'altra volta passa di qua a farci di tali spregi, e tu, verga senza misericordia. — Sentendo tali insolenze, alzò la mazza, e verga! gliene diede tanto che lo stroncò mezzo.

[G. M.] *Anco di parole.* L'uno diceva: Tu sei un poltrone, un vile, e l'altro: verga! Tu sei un asino, uno strozzino.

3. Vergare fogli, carte, le carte, *Scrivere, Mettere in carta, Comporre.* *D.* 2. 26. (C) Ditemi acciocchè ancor carte ne verghi, Chi siete voi. *Petr. Son.* 96. *part.* I. Alma gentil, cui tante carte vergo. *Poliz. Stanz.* 2. 8. Ma voile sol di noi vergar le carte. [G. M.] *Ar. Fur.* 37. 15. Se chi [illegible] ciascuna, voglio Render buon conto, e degno pregio darle, Bisognerà ch'io verghi più d'un foglio, E ch'oggi il canto in o d'altro non parle. *Segner. Quares.* 21. 2. Gli dar l'aratro in cambio di esercitar la penna, e solcar le campagne, in cambio di vergare le carte.

4. *Segnar di verghe o liste drappi, panni, o sim.* (M.)

VERGATA. *S. f. Colpo dato con verga.* [T.] Vergata [illegible] par che dinti il plur. Dar le vergate [illegible] Picchiare con le vergate. *Questa desinenza* [illegible] *Ma dice qui, come altrove sovente, e un solo atto e la ripetizione dell'atto.*

VERGATAMENTE. *Avv.* [Fanf.] *Con verghe o liste, a modo d'una cosa vergata.* *Tolomei.*

VERGATINA. [T.] *Dim. di* VERGATA.

VERGATINO. *S. m.* [G. M.] *Tessuto di lino o di canapa, a righe di colore diverso.* Aveva un paio di calzoni e una giacchetta di vergatino. — Un grembiule di vergatino.

VERGATO. *Part. pass. e Agg. Da* VERGARE. [G. M.] Vergatolo ben bene, lo prese poi pur un [illegible] e lo mise fuor dell'uscio. — Co' [illegible] novelle andarsene.

2. *Per Iscritto.* *Rem. Fior. Pist. Ov.* 1. 4. (M.) [illegible] e vergate carte, L'un dall'altro nemico accolti, e leggo. *Menz. Rim.* 158. (C) Sì che poi, lodi le vergate carte Quella che in dio in sorte il mio pianeta.

3. *Listato, Rigato.* Virgatus, *in Catul. e Virg.* — *Bocc. Nov.* 10. *g.* 1. (C) Colei, la quale si vede indosso i panni più screziati e più vergati, si crede dover essere da molto più tenuta e più che l'altre onorata. *Sig. Viagg. Sin.* 20. Quasi tutti generalmente portano in mano un lenzuolo piccolo o, vergato di bambagia tinta. *Maestruzz.* 1. 24. Qualunque cherico usa vestimento vergato, ovvero partito, pubblicamente senza cagione, s'egli è beneficiato è sospeso dal ricevimento de' frutti per mesi sei. [P. Occell.] *Car. Apolog. pag.* 101. (*edis. Comin.*) Panno vergato e vergolato, o tessuto a verghe, ed a vergole, si suol... fare in Firenze, infra quelli di Garbo.

4. *Macchiato. Taccato.* *Poliz. Stanz.* 1. 87. (C) Ma con pelle vergata aspra [illegible] abbiosi i tigri infuriati a ferir venisi.

5. *Per simil.* *Lab.* 258. (C) Alle gole [illegible] r spande la ventraja, la quale di largo e spesso [illegible] ciavattata, come son le torce, pare un sacco vòto. [T.] *Targ. Alimurg.* 374. Foglio vergato d'abbronzato sotto e sopra.

[G. M.] Braccia vergate dai ceppi, dalle funi colle quali l'avevano strettamente legato.

VERGATO. *S. m. Panno. Tessuto a righe di color diverso, Vergatino.* Virgatus *agg. in Catull. e Virg.* — *Nov. ant.* 21. 3. (C) Messere, egli è campato, e vestito di vergato. Ben può essere, dice lo 'mperadore, dacchè è vestito di vergato, ch'egli è uno matto.

2. † *Per metaf. si disse di Cosa composta di parti tra sè diverse e varie.* *Fr. Jac. Tod.* 6. 9. 10. (C) Non par bel questo vergato; Io n' ripeso, e tu in penaro. *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 571. Clemente l'Alessandrino [illegible] a vergato di autorità sacre e profane. (*Qui a modo d'Avverbial.*)

† **VERGELLA.** *Dim. di* VERGA. *Verghetta.* Virgula, *in Cic. e Liv.* — *Stor. Ajolf.* 2. 224. (C) Molte parole villane gli usò, e molte percosse d'una vergella gli diè di sue mani in carni ignude. *Gr. S. Gir.* Il nostro oratore in fatto di lui vergella per la sua malizia, e per correggere li suoi propi e cari figlia.

2. † *Nel signif. analogo al § 13 di Verga. Vapore, o sim.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 40. Chi è costei, che ascende per lo deserto come vergella di spezierie aromatiche?

3. † *E nel signif. del § 6.* *Cr.* 9. 9. 4. (C)

† **VERGELLARE.** *V. a. e N. Batter con vergella. Vergheggiare.* [Camp.] *Vit. Imp. rom.* Faceva bastonare e vergellare, se alcuno giaso di via andava nel campo d'altri.

VERGELLO. *S. m. Quella mazzetta intaccata, nella quale gli uccellatori ficcano le paniuzze per le tese. Dim. di* VERGA. *Cant. Carn.* 289. (C) Questo vergello, ovver pantone,... Sia tal... *Car. Lett.* 3. 106. (M.) Che non basta a quest'arte il fischio solo; Ma [illegible] la capannetta gli sel ramazzi, E tra' vergelli qualche allettajuolo, Fanno calar li tordi come pazzi. [Val.] *Buonarr. Not. Sat. Sonn.* 67. Vergelli, diminutivo di Verga. Sono questi vergelli e paniuzze medesime, astutamente accomodate per prendere gli uccelli.

VERGENTE. *Part. pres. di* VERGERE. *Che verge, Che si volge. È in Cic.* [T.] Età vergente a vecchiaja.

VERGENZA. *S. f. Tendenza. Non usit.* *Salvin. Plot. n.* 2. [illegible] Anzi, abbiamo propensione e vergenza ad esso, [illegible] il bene qui è essere lungi solo, a l'esser uno.

VERGERE. *V. n. ass.* [Fanf.] *Volgersi o Tendere verso alcun lato. Non usit.* *Aureo.*

VERGHEGGIARE. *V. a. Percuotere con verga. È come il frequent. di Vergare.* *Stor. Rinald. Montalb.* (C) Comandò che fosse menato al padiglione, e vergheggiato e battuto. *Tac. Dav. Ann.* 1. 28. I pareri erano che i pretori potessero vergheggiare gl'istrioni.

2. *Per Scamatare, o, come ora diciamo, Battere, Ribattere, lana, o sim.* *Cr.* 5. 9. 2. (C) Del suo legno (*del corniolo*) si fanno ottimi denti di mulino, e manichi di martello, e vette di coreggiato da battere il grano e le biade, e vette da vergheggiar la lana.

VERGHEGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* VERGHEGGIARE. *Franc. Sacch. Nov.* 140. (C) Andaronsene così vergheggiati, chi sciancato e chi col viso enfiato, e chi col braccio guasto.

2. *Segnato dai colpi della verga.* *Morg.* 14. 12. (C) Rinaldo... Subito andò dove le damigelle [illegible] ca sentite batter meschinelle, E vide ch'eran dispogliate ancora, E tutto il dosso vergheggiato avièno.

3. *Per simil.* *Fir. Dial. bell. donn.* 404. (C) Le palpebre, quando son bianche, e vergheggiate con certe venuzze vermiglette, fanno grande ajuto alla universal bellezza dell'occhio. Virgatus, *in senso aff. in Catull. e Virg.*

VERGHEGGIATORE. *Verb. m. di* VERGHEGGIARE. *Quegli che vergheggia, o, come ora si dice, batte la lana delle materasse, o sim. Fu già in Firenze una delle Arti minori tra quelle della lana.* Virgator, *in senso gen., in Plaut.* — *Cronichett. d'Amar.* 240. (M.) Che i pettinatori, scardassieri, vergheggiatori, lavatori di lana... avessero consoli da loro, e non fossono più sottoposti all'arte della lana. *Stor. Pist.* 178. Tra' quali erano scardassieri, battitori ad arco, vergheggiatori, filatori.

VERGHETTA. *Dim. di* VERGA. Virgula, *in Cic.* — *Dant. Inf.* 9. (C) Giunse alla porta (*un angiolo*), e con una verghetta l'aperse. *M. V.* 4. 74. Suo costume era, quando dando audienza, di tenere verghette di salcio in mano. *Introd. Virt.* Fece una fossa molto profonda, e ordinolla di verghette dalla parte di sopra, e posevi su ghiove di terra erbosa. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* 1. 2. Poi con una verghetta, facendo o soavemente passeggiare (*il cavallo*), menandolo per luoghi dove sia rumore e suono acciò che più tosto si rasseneri. — *Sper. Oraz.* 72. (Man.) Quivi costui (*Mosè*) con una verghetta... facea quell'opere miracolose.

2. *Nel signif. analogo al § 13 di Verga.* [G. M.] *Segner. Mann. Febbr.* 17. Come una verghetta di fumo odoroso, ... che si leva al cielo, ma che soggiace a ogni vento.

3. **Verghetta.** (*T. arald.*) *Riga o Lista detta anche Palo.*

VERGHETTATO. *Agg.* (*T. arald.*) *Dicesi dello Scudo coperto di righe o liste, che anche chiamansi Pali, in numero di dieci, o più.* (M.)

VERGHETTINA. *Sottodim. di* VERGA. Virgula, in Cic. — *Bellin. Giorn.* 2. 45. Subito danno negli occhi un'infinità, dico così d'infinite verghettine, sottilissime più o meno, obbliquamente o dirittamente portatesi dalla parte acuta dell'uovo verso l'ottusa.

VERGILIE. S. f. plur. (*Astr.*) *Costellazione formata di sette stelle innanzi alla ginocchia del Toro, il cui apparire denota l'avvicinarsi della primavera. E in Cic.* — *Tass. Mond. cr.* 2. 39. (Man.) Le stelle piccolette anco locaro Che Vergilie chiamò l'età vetusta. *Soder. Agric.* 4. Dieci dì dopo che van sotto da mattino le Vergilie, principia l'inverno, ed a cinquanta dì dopo che le Vergilie si son levate da mattino, è il cominciamento dell'estate.

VERGINALE. *Agg. Di vergine, Proprio di vergine, Virgineo. V. anco* VIRGINALE. Virginalis, in Cic.

[T.] *Virgineo, di vergine; Verginale, e di vergine o degno di vergine.* Virgineo corpo, Anima verginale. — Verginale, *anco il viso di maritata, se gentilmente modesto.* — Rossore virgineo, *di vergine.* Verginale, *qual può convenire a vergine, fosse anco d'uomo. Meglio che* Anima virginea, Anima verginale.

Petr. Canz. 8. 6. *part.* 1. (C) Ricordati che fece il peccar nostro Prender Dio, per scamparne, Umana carne al tuo verginal chiostro. (*Altri leggono* virginal.) *Med. Arb. Cr.* 12. Uscì [illegible] del ventre verginale e dolcissimo. *Lib. Am.* [illegible] 35. Avvegnachè amore paja cosa dis[illegible] tutti, pure alla verginale onestà par molt[illegible] trario.

[G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 2. Or non Diomede ed Ulisse tolsono e rubarono, avendo morti li guardiani dell'alta rôcca e fortezza, la sacra figura, e con le mani sanguinose ardirono di toccare le vitte verginali della Dea? *Segner. Quares.* 39. 8. Integrità verginale. *E Mann. Lugl.* 30. O la povertà volontaria, o la purità verginale. [T.] Sangue ver[illegible]. [P. Occell.] *Un mod.* Verginal [illegible]

VERGINALMENTE. *Avv. A modo di vergine.* [T.] [illegible] Verginalmente tutta in se raccolta.

VERGINE. S. f. [G.M.] *Femmina non tocca da uomo, Che non ha conosciuto uomo.* Virgo, in Cic. — *Degli animali e delle cose, in Plin.* — *Dei maschi, in Tert.*

[illegible]

e [illegible] per tue con[illegible] Vergine era tra lor in [illegible] pensieri e regi. *E* 4. 37. Vergine bella, non ricorri invano, Non è vile appo lui la grazia mia (*appresso Goffredo, dice Eustazio ad Armida*). *E* 80. Al servigio di Dio già non si toglie L'uom che innocente vergine offerse.

[T.] *Vang.* Le dieci vergini, cinque prudenti e cinque stolte. [G.M.] *Segner. Quares.* 40. 6. Le vergini stolte, le quali invano s'affaticarono a supplicare lungamente lo sposo che loro aprisse.

2. **Le sacre Vergini. Le Vergini solitarie,** *o sim., consacrate al culto di Dio, con perpetuo voto di verginità; Le Monache. Dant. Par.* 3. (C) I' fui nel mondo vergine sorella. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 25. 18. Quelle sacre Vergini che con voto perpetuo si sono dedicate al Signore. *E Quares.* 32. 9. Prima d'imprigionarsi in un monistero di Vergini solitarie, a passar sua vita in perpetua detestazione del mal commesso.

Della religione pagana. [T.] *Liv. Dec. volg.* 1. 189. Una vergine del tempio di Vesta, ch'Oppia ebbe nome, fu presa e condannata d'avolterio.

Delle Muse. [G.M.] *D.* 2. 29. O sacrosante Vergini, se fami, Freddi e vigilie mai per voi soffersi, Cagion mi sprona ch'io mercè ne chiami.

3. *Che ha puro non solo il corpo, ma anco i pensieri.* [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 25. 9. Se ella è vergine di corpo e d'anima, cioè dire, se ella non ha macchiato mai nè le sue membra, nè il suo cuore di alcuna disonestà. [T.] Vergine di cuore.

4. [G.M.] La Vergine Maria, La beata Vergine, La santissima Vergine, La Vergine benedetta... *E ass.* La Vergine; *intendesi La Madre del Nostro Signor Gesù Cristo.*

Bocc. g. 2. *f.* 3. (C) Sogliono similmente assai, a reverenza della Vergine Madre del Figliuol di Dio, digiunare. *Petr. Canz.* 8. 1. *part.* II. Ve[illegible] che di sol vestita, Coronata di stelle, al sommo Sole Piacesti sì che 'n te sua luce ascose. *Dant. Par.* 33. Vergine madre, figlia del tuo Figlio, Umile e alta più che creatura. [T.] *E ivi.* 13. Così fu fatta già la terra degna Di tutta l'animal perfezione (*in Adamo*), Così fu fatta la Vergine pregna. [G.M.] *Machiav. Provvis.* Col nome de l'onnipotente Iddio e della sua gloriosissima Madre, Madonna santa sempre Vergine. *Morg.* 1. 2. E tu, Vergine figlia e madre e sposa Di quel Signor, che ti dette la chiave Del cielo e dell'abisso e d'ogni cosa, Quel dì che Gabriel tuo ti disse: Ave. *E* 8. 1. Vergine santa, Madre di Gesù, Madre di tutti i miseri mortali. *E* 9. 1. Vergine sacra, umile e nazzarena, Perchè tu se' di Dio nel ciel la sposa, Colla tua mano insino al fin mi mena. *E* 11. 21. Col Agnol Gabriello, Che annunziò a Vergine Maria. *E st.* 24. Fece prego alla Vergine Maria, Al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo. *E* 12. 1. Non mi lasciare, o Vergine di gloria. *E* 13. 1. Vergine sacra, d'ogni bontà piena, Madre di Quel per cui si canta Osanna, Vergine pura, Vergine serena. *E* 15. 28. Ajutami tu, Vergin benedetta. *E* 17. 1. Vergine innanzi al parto, e ora e sempre, Vergine pura, Vergine beata, Vergine che 'l tuo Figlio in ciel contempre (contempli), Vergine degna, Vergine sacrata, Vergine che ogni cosa guidi e tempre, Vergine con Gesù nostra avvocata, Vergine piena di grazia e di gloria. *E* 20. 2. Torno a laudar te, Vergine beata. *Segner. Mann. Magg.* 1. Questa grazia... a nessuno, (salvo la Vergine, e, come si ha per probabile, anche il suo sposo), a nessuno, dico, è stata data maggiore che ai santi Apostoli. *E Giugn.* [illegible] Era profetato come il venturo Messia doveva [illegible] dal lignaggio di David, nascere d'una Vergine, nascere in Betelemme. *E Lugl.* 13. Della [illegible] Vergine si può piamente credere che, come Madre, arrivasse ad una esatta uniformità con la vita del suo benedetto Figliuolo. *E Quares.* 16. 5. Quelle pitture lascive, le quali pendono attorno le vostre camere, ad onta di tanti Santi, di tante Sante, di Maria Vergine stessa. *E Crist. instr.* 3. 31. 2. La divozione della Vergine. *E ivi.* 3. Divozione alla Vergine. *E:* La divozione a Maria Vergine. *E* 5. Divoti di Maria Vergine. *E:* La santissima Vergine.

[T.] Vergine dei Dolori. — Vergine della Fortuna, *in Genova.*

[T.] **Vergine! Oh Vergine! Vergine santa!** *e sim. Esclam., or di dolore, or di gioja, or d'affetto, e or d'impazienza.* O Vergine, qual dolore [illegible] mio! Vergine santa, che burrasca è questa [illegible] Maria Vergine benedetta! Lasciami un poco in [illegible]

5. S. m. *Detto di Uomo che non ha conosciuto donna.* G. V. 12. 35. 5. (C) Il quale era stato di santa vita, e vergine del suo corpo. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 13. La madre di [illegible] il mondo [illegible] siderò pur vergine il figliuol proprio,... e vergine [illegible] anch'essa [illegible] al sommo. *E* 1. 25. 8. I vergini in cielo, oltre al premio che goderanno comune a tutti i Beati, ne goderanno un altro lor proprio. *E ivi,* 11. Il demonio ha tanta stima de' vergini, che, sebbene per invidia che porta all'uomo, lo stimola a scialacquare questo tesoro; nondimeno non è mai più contento che quando egli è servito dai vergini. *E* 20. Lo lascio ai vergini, lo lascio alle vergini (*parla di un tesoro spirituale*). *E.* Geremia, che fu vergine. *E Mann. Giugn.* 10. Sacerdoti, laici, letterati, ignoranti, principi, popolari, bifolchi, servi, soldati, cortigiani, vergini, vedovi, maritati.

6. *Puro d'altre brutture che le sensuali.* [G.M.] *Al. Manz.* Vergin di servo encomio E di codardo oltraggio. — Vergine di tradimenti, di congiure.

7. *Di animali, maschi e femm.* [illegible] primogenito e vergine (*qui agg.*). [P. Occell.] *Car. Eneid.* vi. v. 428. L'empie arpie Che son vergini insieme, augelli e cagne. [T.] *Parin.* Vergine cuccia, delle Grazie alunna (*anche qui agg.*)

8. **Vergine.** [*T. astron.*] *Uno dei segni dello Zodiaco. Red. Annot. Ditir.* 80. (C) Gli disegna il luogo tra il segno della Vergine e quello dello Scorpione.

[T.] *Tass. Sett. Giorn.* 2. La Vergine vicina a lui (*al Leone*) risplende Con l'aurea spiga. *Aless. Piccol. Stel. fiss.* 21. Fu forza che la detta Vergine (Astrea), non potendo soffrir più le guerre, le morti, i furti, gl'inganni,... lasciando tanti suoi [illegible] impadronirsi della terra, se ne tornasse [illegible] otto stelle vestissi. Va.] *Fag. Rim.* 2. 295. Non [illegible] nell'oceano,... O se in Gemini è o in Vergine si trova.

VERGINE. *Agg. Che è in stato di verginità.* [G.M.] Donna vergine, Uomo vergine. Sante e santi, che vissero e morirono vergini.

Puro, Innocente. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. [illegible] 5. Una ricchezza... inestimabile d'un'anima vergine.

[illegible] Il vergine sole era già [illegible] onde di Esperia. *Ott. Com. Inf.* 7. 109. [illegible], quanto fu in lui, volle rapire ed isverginare il vergine regno di Dio. *Petr. Canz.* 12. 6. *part.* 1. Allora allor da vergine man colte.

Altr. trasl. [T.] Cuore vergine, *non tocco da passioni.* Ingegno vergine, *non corrotto dall'arte* [illegible] — Vergini menti. — Giudizio [illegible] Vergine penna. — [illegible] di prosperità, vergini [illegible] — Vergini viole. Fio[illegible]. — Vergini fragranze. [illegible]

4. **Olio vergine;** *Fatto colle ulive non riscaldate, che anco dicesi,* Fatto a freddo. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 14. L'olio, quant'è più vergine, tanto è più abile a concepire l'odore, o buono o reo.

Del vino che non ha bollito sul tino. Ma adesso *non si dice più. Soder. Colt.* 72. (M.) È ben vero che quando il vino si tramuta vergine, ... non riceve danno dall'essere [illegible] *Dav. Colt.* 131. Ammosta come di sopra, ma imbotta più vergine.

[illegible] **Acqua vergine.** *Celebre in Roma e pur rammentata anco da Frontin., Plin., Ov. e Marzial.*

Lardo vergine. [A. Con.] *Chiamasi quello che si raccoglie dalla prima cottura ed è più depurato.* Una vescica, una pentola di lardo vergine.

[G.M.] **Ranno vergine;** *Fatto con acqua fredda passata sulla cenere. Il contr. di* Ranno bollito, *quello del bucato, fatto con acqua bollente.*

5. **Vergine** *si dice di Una cosa non adoperata. Benv. Cell. Oref.* 41. (C) Pigliasi un poco di verderame, del suo pane vergine, perchè non vuol essere stato adoperato ad altro. [G.M.] Libro vergine, *non mai letto, non tocco.* Spada vergine, *non mai usata, nè tinta di sangue nemico.*

E per estens. Lib. Op. div. 4. 27. (C) Quella camera è ancora vergine da ogni operazione mondana.

6. **Esser vergine d'una cosa, o Aver le mani vergini d'una cosa,** *Non averci avuto parte.* [G.M.] In tutto cotesto affare, quanto a me, son vergine affatto. — È un lungo imbroglio, che non saprei contarvi, perchè non ci ho avuto mai che fare, ed ho le mani vergini.

Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) Ritornai a casa vergini le mani da ogni compra.

7. [G.M.] *Modo avverb.* **A caso vergine;** *Senza aver prima saputo nulla della cosa di cui si tratta.* Per veder chi ha ragione bisogna sentir qualcuno a caso vergine. — Ecco appunto il nostro amico; egli arriva a caso vergine; sentiamo il parer suo.

VERGINELLA. S. f. *Dim. vezz. di* VERGINE. [illegible] e Sen. — [illegible] *Cass.* [illegible] [G.M.] [illegible] rosa. *Segner. Mann.* [illegible] 2. [illegible] sempliciotte verginelle sono arrivate con la purità della vita a capir cose nell'orazione profondissime ancora ai dotti? *E Apr.* 1. [illegible] una verginella [illegible] 26. Quella serafica verginella, di cui tu celebri in questo giorno il natale, santa Maria Maddalena de' Pazzi. *E Lugl.* 12. Una verginella, che, tutta chiusa in se stessa, pura, pudica, spira dal suo volto un'altissima verecondia. *E Quares.* 38. 6. Questa ritiratezza è pur quella stessa che osservano tanti religiosi ne' chiostri, tante verginelle ne' [illegible].

[G.M.] [illegible] *Donne, novelle.* [illegible] vergin[illegible]

2. [illegible] [M.] [illegible] la santa Vergine. La Verginell[illegible]

VERGINELLINELLA. [illegible]

[illegible] verginelli Occulto entrare... [illegible] della sua ministra, E sua nenia, pietate.

2. *Fig. Fir. As.* 89. (C) Mi venne veduto un orto assai ameno, entro al quale si vedevano molte verginelle rose tutte piene di rugiada. *Poliz. st.* 1. 48. [illegible] la mammoletta verginella, Con occhi bassi, [illegible]

† [illegible] *Agg.* Vergineo. *V. questa voce* [illegible]

Amet. 92. (C) E sanza alcuna natural potenza Nel virgineo ventre esser discesa Superna pr[illegible] [illegible] Non già di latte, sitibonda, scese (*l'asta di Arunte*) Si che 'l petto [illegible]

Ovid. Pist. 178. (C) Ed io ritorno nel vergineo [illegible] la bella vergine.

VERGINETTA. *S. f. Dim.* [illegible]

[T.] *Il Bucell. dice le api* [illegible] *non le avrebbe dette,* Verginelle. *Questa può meglio essere anche agg.* Età, Animo verginella.

[Camp.] [illegible] *S. Gir.* [illegible] chiudesi dentro uno [illegible] *Fr. Pred.* R. (C) La purità del[illegible] Tempio. *Chiabr. Guerr. Got.* 2. 73. (*M.*) Fussi fra tanti con dimesse ciglia, Quantunque sconosciuta verginella, Marzia, che 'l corso di cotante intrepide Casti in arme tra passar soletta.

VERGINETTO-ETTA. *Agg. Dim.* vezz. di VERGINE. *Bemb. Asol.* 1. 45. (C) Questo sospinge il fratello a cercare dalla male amata sorella gli amorevoli abbracciamenti, la matrigna dal figliastro, ed alcuna volta il padre medesimo dalla [illegible]

[T.] I verginetto seno [illegible]

VERGINISSIMO. *Agg. Superl.* di VERGINE. *Vit. Cr.* 14. (C) Prese in sè il segnale della circoncisione nella sua verginissima e tenera carne. *Com. Purg.* 29. [illegible] che denotava l'umanitade, erano bianche, cioè verginissime.

VERGINITÀ, VERGINITADE, VERGINITATE. *S. f. Condizione e stato di vergine.* Virginitas, in Cic. e Virg.

Bocc. Nov. 8. *g.* 10. (C) Io non venni come rattore a tôrle sua virginità. *E nov.* 10. *g.* 10. [illegible] prego, in premio della mia verginità [illegible], e non ne la porto, [illegible] la dote mia vi piaccia ch'io portar ne possa. *Fr. Jac. Tod.* 3. 6. 8. La tua verginitade Sopra ogni umanitate, Che 'n tanta purità [illegible] fosse conservata. [illegible] 2. 14. Vergine era fra lor, di già matura Verginità, d'alti pensieri e regi.

Stor. Appol. 82. (*Man.*) Entrò [illegible] alla fanciulla, e ruppe la sua [illegible] [G.M.] *Morg.* 17. 90. Pregava Macon suo che [illegible], E che di sua verginità gl'incresca, Che 'l fior giammai non la violasse Nella sua pura età, fiorita e fresca. *Segner.* 1. 25. 20. La verginità della carne senza la verginità della mente non è la vera, e la verginità della mente senza la verginità della carne non è l'eletta.

[T.] Vergine immacolata. — Corona della verginità. — Palme del martirio, gigli della verginità. — Serbare illesa la verginità.

VERGINONA. *Accr.* di VERGINE, *e intendesi di Fanciulla che ha ormai passata la età della prima* [illegible] A. Cannon. *Panant. Op.* 1. 165. Al teatro pensar quanto alla Chiesa Donne passate o anche verginone.

VERGOGNA. *S. f. Sentimento di dolore o Perturbazione d'animo, che l'uomo prova per cose che gli apportano, o temo debbano apportargli disonore.* Verecundia, *aureo lat. Per* Rossore, *in Svet.*

[T.] Pudore *ha sempre buon senso,* Vergogna, *non sempre.* Anco le impudiche, a momenti, si vergognano [illegible] propria svergognatezza. *Nella* Vergogna *è spesso coscienza di colpa, o sospetto di colpa.*

Tes. Br. 6. 14. (C) Vergogna è passione d'animo, non è virtude. *E altrove.* La vergogna nelle cose virtuose viene da viltà d'animo. *E* 24. La vergogna si è passione che s'ingenera come la paura, perocchè colui che si vergogna, si arrossa per ogni cosa, e anche tal fiata colui che ha paura. *But. Inf.* 1. Vergogna non è altro che paura di vituperazione. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 9. La donna, che assai onesta persona era, udendo così dire al marito, tutta di vergogna arrossò. *Dant. Inf.* 17. Tal divenn'io alle parole pôrte; Ma vergogna mi fér le sue minacce. *Cavalc. Frutt. ling.* 313. Speranza di salute si è, quando dopo 'l peccato segue la vergogna. *Serdon. Stor.* 4. 149. Perciò la paura vinse la vergogna, si posero in fuga.

[G.M.] *D. Conv.* 4. 19. Tocca nobiltade (che bene è vera salute) essere dov'è vergogna, cioè tema di disonoranza; siccome è nelle donne e negli giovani, dove la vergogna è buona e laudabile. La qual vergogna non è virtù, ma certa passion buona. *E Inf.* 30. Quand'io 'l sentì a me parlar con ira, Volsimi verso lui con tal vergogna, Ch'ancor per la memoria mi si gira. *E ivi:* Maggior difetto men vergogna lava, Disse 'l maestro, che 'l tuo non è stato. *E Purg.* 20. Mentre che la gran dote provenzale Al sangue mio non tolse la vergogna (*verecondia di mal fare*), Poco valea (*esso sangue*), ma pur non facea male. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 26. Io sono rattenuto dalla vergogna cristiana, e non voglio apparire con sermone mordace. *E* 61. La vergogna vince più facilmente che la paura. *Bon. Dini* [illegible] L'uom che vergogna cura, Conviene in sé [illegible] degno. *Mesam.* VII. Quella non rispose; ma solamente tocca dalla cheta vergogna,... fuggìo,... ed ebbe in odio ogni generazione d'uomo. *Bib. Eccl.* 4. Egli è una vergogna che ne adduce peccato, ed è un'altra che adduce gloria e grazia.

[G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 19. La romana donna (*Lucrezia*) desiderosa di lo[illegible] e vergogna che non si credesse ch[illegible] avea sofferto sforzatamente quando [illegible] sofferto volentieri se poi vivesse. *Morg.* 10. [illegible] Ebbe vergogna Salincorno allora, E ritornava in dietro a fare scusa. *E ivi* 49. Gente bestial senza vergogna. *E* 12. 50. Ecco il gigante che li viene a fronte; Nè per vergogna arrossata ha la faccia Di venirli a trovar, che pare un monte. Io co[illegible] e lui coll'asta m[illegible]. Vedi che gente, anzi [illegible] sia! *E* 18. 105. Quando Rinaldo a q[illegible] Per la vergogna il cuor gli si conquide. *Machiav. Art. guerr.* 1. 6. Io confesso non me ne intendere (*della guerra*); nè credo che anche a dire [illegible] mi sia vergogna, non sendo questo mio esercizio. *Ar. Fur.* 1. 30. E conoscendo ben che 'l ver gli disse, Restò senza risposta a bocca chiusa; Ma la vergogna il cor sì gli trafisse, Che giurò ... *E* 46. 125. Non fu in terra sì tosto, che risorse, Via più che d'ira, di vergogna pieno. *Segner. Crist. instr.* 3. 6. 17. Maladetta vergogna! Si può ben dire che sei una gran tiranna delle anime.

[Camp.] *Guid. G. A. lib.* 32. Certamente questa Clitennestra, in absenza dello suo re Agamennone, avea peccato nella legge del matrimonio, ponendo a terra onne (*ogni*) vergogna.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 28. 11. Bisogna chiamarsi ciechi, e non aver vergogna.

Per abus. Detto di animale. [P. Occ.] *Tass. Sett. Giorn.* 5. La tortorella dal suo amor divisa, Non vuol novo consorte e novo amore ... [illegible] solver non può l'iniqua morte Le sante le[illegible] vergogna, e i patti A cui s'astrinse volontaria in prima.

2. *Modesto riserbo, Peritanza. Amm. Ant.* 3. 7. 3. (C) Così ne' più giovani vergogna, quasi un adornamento di natura, è degnamente lodata; la quale in mo[illegible], in portamento, in andare, si dèe sollecitamente tenere. *E* 3. 7. 5. Come bella e come splendente gemma di costumi è vergogna. *E* 3. 7. 7. Vergogna è madre d'onestà, e maestra d'innocenzia, a' prossimi cara e agli stranieri accettevole; in ogni luogo, in ogni tempo, porta innanzi a sè favorevole volto. *Albert. cap.* 62. La vergogna è servare onestade ne' detti e nel fatto. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. La tua liberalità è tanta, che vince la mia debita vergogna. *Tass. Ger.* 2. 17. Muove fortezza il gran [illegible], l'arresta Poi la vergogna e 'l virginal decoro: Vince fortezza, anzi s'accorda, e face Sè vergognosa, e la vergogna audace.

3. *E fig. Quel rossore che si sparge per il viso di chi si vergogna. Dant. Inf.* 24. (C) E di trista vergogna si dipinse. [G.M.] *E* 26. Tra li ladron trovai cinque cotali Tuoi cittadini, onde mi vien vergogna. — *E* 32. (*M.*) Livid[illegible] dove appar vergogna (*sino agli occhi*) Eran l'ombre dolenti nella ghiaccia. *E Rim.* 18. E quando quella accomiatar si vede, Tutta dipinta di vergogna riede. [G.M.] *E Conv.* 4. 19. Buono e ottimo segno di nobiltà è nelli pargoli e imperfetti d'etade, quando dopo il fallo, nel viso loro vergogna si dipinge. *Ar. Fur.* 1. 70. Il Saracin lasciò poco giocondo, Che non sa che si dica o che si faccia, Tutto avvampato di vergogna in faccia. *E* 6. 29. E con le guance di vergogna rosse, Qual che tu sii, perdonami, dicea, O spirto umano, o boschereccia Dea.

[P. Occ.] *Ben. Varch. Oraz.* (*nella raccolta del Sansov.*) Non posso non arrossir d'onesta vergogna, conoscendo quanto più mi fosse e convenevole e utile l'ascoltare in questo luogo, che il dire.

4. *Biasimo grande, Disonore, Vituperio. Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (C) Nè potevi incappare in alcuno, che in maggior pena e vergogna che questa non sia, caduta non fossi. *Petr. Son.* 186. *part.* 1. Che 'l danno è grave, e la vergogna è ria. [Camp.] *S. Greg. Mor.* Gagliardamente si mette tra li pericoli della battaglia [illegible] ch'elli abbia meritata la gloria presente, e ricoverata la vergogna passata.

[G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 23. Con ferro o con l'arme avrebbe liberato il figliuolo di questa vergogna e disonestade. *D.* 3. 17. Indi rispose: Coscienza fusca O della propria o dell'altrui vergogna, Pur sentirà la tua parola brusca. *Morg.* 8. 94. Di Normandia il possente Riccardo Venne in sul campo, e, con sua gran vergogna, Al primo colpo rimase codardo. *E* 9. 91. Erminion per ira fe' venire Tutti i baron legati, e poi scrivea A Carlo Magno, e manda così a dire: Che gli farà morir di morte rea Con gran vergogna e con stran martìre. *E* 11. 41. Gan, perchè avuta avea vergogna in guerra, Vituperato, dentro il suo cor fello Pensò di far con sua gente tal serra A paladini, ch'egli uccidesse quello. *E* 12. 4. Se viver non vuoi sempre con vergogna, Rinaldo al tutto spegner ti bisogna. *Segner. Incred.* 1. 5. 15. Essendo vergogna somma, come osserva san Giovanni Grisostomo, che il medico, che il calzolaio, che il tesse[illegible], che qualunque artiere sappia dar conto della sua professione, e il cristiano non lo sappia ancor egli dar della sua.

[T.] Vergogne estreme. — Erede delle vergogne.

5. *Azione o Cosa vergognosa. Bocc. Nov.* 6. *g.* 9. (C) La donna saviamente la sua vergogna e quella della figliuola ricopriva. [G.M.] Nascondere le proprie vergogne. — È vergogna, è una vergogna che si tollerino tali abusi.

Bronz. Cap. 186. (*Man.*) Era la gente antica giunta a tale Nel secol d'oro, ch'era una vergogna, E a far cominciavano ogni male.

6. *Cosa o Persona che sia cagione di vergogna.*

[T.] *Quando diciamo che* Una figlia è la vergogna di sua madre, *intendiamo assai meno che disonore e obbrobrio; intendiamo il contegno della figliuola esser tale, da farne arrossire la madre.* Certe stampe inoneste sono la vergogna della città.

Franc. Sacch. Nov. 77. (C) La quale, avendola [illegible]lta, era e mia disgrazia e mia vergogna. *Salvin. Lett. illustr. ital.* 39. (*Man.*) Cerca di estirpare corruttela sì perniciosa, che si può dire vergogna della nostra Italia.

7. **Vergogna.** *Esclamazione ellittica di rimprovero.* [G.M.] Vergogna, esser l'ultimo degli scolari! [illegible] cadere in tali bassezze! Vergogna!

Dant. Par. 1. (*M.*) Sì rade volte, Padre, se ne coglie Per trionfare o Cesare o poeta, Colpa e vergogna delle umane voglie! *Franc. Sacch. Lett. ai Sign. di Pisa.* Circa anni 900 è stata ferma nel suo saldo reggimento (*Venezia*), vergogna di quelle terre che si chiamano terre ferme, per essere in terra ferma! *Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. Li cui santissimi effetti oggi radissime volte si veggono in due [illegible], e vergogna della misera cupidigia de' mortali.

8. **Vergogna,** *e più com.,* **Vergogne,** *si dice per le Parti vergognose. Lat.* Pudenda, Verenda. *Gr.* Τὰ αἰδοῖα. *Sig. Viagg. Sin.* 24. (C) E così alzando i panni, non possono mostrare mai la vergogna di loro, perch'elle l'anno tutti i panni di gamba co' gambali. *Pist. S. Gir.* Noè, ... così ebbro si gittò discoperto nella strada ignudo, e mostrava le sue vergogne. *Franc. Sacch. Nov.* 208. *tit.* Esce uno (*granchio*) fuori la notte, e piglia la donna nel luogo della vergogna. *Varch. Suoc.* 4. 1. Pur beato, ch'e' io non ho fatto la mostra delle mie vergogne. *Vit. S. Onofr.* 151. [illegible] Con foglie d'albero avea coperta la vergogna [illegible] *Bemb. Stor.* 6. 74. Trovarono uomini assai agili, ed anco essi nudi, fuori solamente la vergogna. [Camp.] *Bib. Gen.* 1. 9. E nella sua casa cadde in terra covescione (*Noè*)... Ed abbattendovisi Cham, e veduto ch'ebbe la vergogna del suo padre essere ignuda, si se ne sorrise.

9. † *Dire vergogna; cioè parole oltraggiose, che sieno cagione che uno debbasi vergognare.* [Camp.]

Ave. Cicil. II. 13. Aspetti tu che ti sia detta vergogna per la grave offesa? *Fior. S. Franc.* Tu mi ponerai l'uno piede sulla canna, e l'altro su la bocca; e così tre volte dall'uno labro all'altro, dicendomi vergogna e vituperio. *Comp. ant. Test.* Dio m'ha mandato che mi maledica, e dicami vergogna. *Medit. Pass. G. C.* E se si appressava *M.* [illegible] con grande impeto, e diceanole molta vergogna.

10. **Essere a vergogna**, *che più com. si dice* Essere di vergogna. [Camp.] *Metam.* V. E quello genero non ci sarà a vergogna (*neque erit nobis gener ille pudori*).

11. **Far vergogna**; *Apportar vergogna.* [G. M.] *Morg.* 22. 22. Che le mie mani il cuor gli vo' partire, Perocchè a me questa vergogna fanno. *E* 26. 51. Or non ci far questa volta vergogna, Pòrlati, Astolfo, come Paladino. *Segner. Quares.* 2. 6. Non mi fate dire, uditori, che io farei troppa vergogna alla nostra età.

E ass. [G. M.] A industriarsi onestamente, non fa vergogna. Non fa vergogna a lavorare.

In signif. pass. Ricevere onta, Esser oltraggiato. [Cors.] *Dial. S. Greg.* 1. 5. L'uomo pro[illegible] quando gli è fatto vergogna.

E fig. **Far vergogna**; *Superare di gran lunga persona o cosa, quasi in modo da svergognarla.* *Bern. Rim.* 1. 1. (C.) I' ho un [illegible] che fa vergogna al greco. [G. M.] Quel giovanetto è così savio, che fa vergogna a' più grandi. — Donna di mente così aggiustata, che fa vergogna a molti uomini.

12. **Portare vergogna di una cosa.** *Sentirne, Provarne vergogna.* [G. M.] *D.* 2. 31. Tuttavia perchè mo' vergogna porte Del tuo errore; e perchè altra volta, Udendo le Sirene (*gli allettamenti*), sie più forte, Pon' giù 'l seme del piangere, ed ascolta.

13. **Recarsi a vergogna**, *Sdegnare, Reputare cosa vergognosa.* [Camp.] *M. Pol. Mil.* Questa città (*la capitale della provincia di Chaindu*) ha tale costume, che non si recano a vergogna se uno forestiere giace con sua moglie, o con sua figlia, o con altra congiunta; anche il tengono ad onore.

14. **Rimanere in vergogna**, *Tornare in disonore. Non usit.* [Camp.] *D. Conv.* IV. 25. Ancora per li falli di Edipo, suo padre, che paiono rimanere in vergogna del figlio.

[G. M.] *Adesso* Rimanere in vergogna, *si dice* [illegible] *svergognato.* Si provò a dire a mente [illegible] ma quando fu a mezzo, non seppe andare avanti, e rimase in vergogna. — È rimasto in vergogna quando ha visto comparirsi davanti i testimoni del suo fallo.

15. † **Segnar di vergogna alcuno**, *Svergognarlo, Infliggergli nota di vergogna.* *Bemb. Stor.* 5. 69. (M.) Di vergogna il segnò, privandolo del potere per due anni esser provveditore.

16. **Tornare a vergogna**, *Essere di vergogna, Ridondare in vergogna.* *Vit. SS. Pad.* 1. 137. (M.) Vergogna mi torna, se io non ho tanta fede quanto egli ne. (*Un testo legge:* A vergogna mi torna.) *E* 1. 251. La qual cosa a gran vergogna torna di molti.

17. [T.] *Prov. Tosc.* 22. Sdegno e vergogna son pien' d'ardire. *E* 29. Il gran rado non fa vergogna [illegible] (*è bene non seminare il grano troppo fitto*). *E* 58. È meglio morir con onore, che vivere con vergogna. [illegible] *E* 90. [illegible] vergogna *non sempre*). *E* 143. Opra di notte, vergogna di giorno (*di chi crede celare il male*). *E* 147. La vergogna n[illegible] giovane è buon segno. *E* 223. Quando la superbia galoppa, la vergogna siede in groppa. *E* 227. Chi si vergogna di lavorare, abbia vergogna di [illegible] *E* 239. Gambe mie, non è vergogna il fuggir, quando bisogna. *E* 246. Vergogna fa perder piacere. *E* 248. I danari son come le brache degli stufajoli, cuoprono le vergogne. *E*. Chi abbisogna non abbia vergogna. *E* 280. Chi ha poca vergogna, tutto il mondo è suo. *E* 289. Occhio, gomito, ginocchio, fan vergogna al medico (*difficile guarirli*). *E* 323. Chi ha buttato via una volta la vergogna, non la ripiglia più. *E* 324. La pazzia ve li mette (*i vizii*), la vergogna ve li tiene. *E*. Il vizio è nemico della vergogna.

VERGOGNACCIA. *Pegg. di* VERGOGNA. *Non usit.* *Lasc. Gelos.* 2. 2. (C.) Io ero atta a smarrirmi, o dar nelle mani di qualche baronaccio, che m'avrebbe spogliata, e fattami forse poi, chi sa? qualche vergognaccia.

VERGOGNARE. *V. n. pass. Avere, Provare, Sentir vergogna, rossore.* Verecundari, in *Plin.*

[T.] Vergognarsi, *di persona o di cosa.* A[illegible]sare, *segnatam. di cosa.* Si arrossisce anco per gentile modestia o pudore. Il vergognarsi può avere mal senso, onde Dante parla della trista vergogna, e se l'ha buono, dice più. L'arrossire può essere quasi tutto corporeo e involontario: nel vergognarsi entra più la riflessione e il sentimento morale.

Bocc. Nov. 8. g. 8. (C.) Lungo sarebbe a dire qual più di lor due si vergognò. *Fir. As.* 308. La buona femmina, vergognandosi pur fra sè un poco a cagione che io non fussi veduto uscire di casa, me ne rimandò. *Mor. S. Greg.* 3. 21. (M.) E qual frutto aveste voi allora in quelle cose, nelle quali ora vi vergognate? [G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 19. Vergognossi certo (*Lucrezia*) d'essere creduta consenziente e compagna del fatto. *Morg.* 20. 9. Il cavallo era d'un certo Rinaldo De' paladin di Francia del re Carlo. E' lo 'nvitò a mangiar questo ribaldo, E non si vergognò poi di rubarlo. *Segner. Mann. Apr.* 9. Ora tu formi la stima del tuo peccato da quello solo ch'egli è sì male tra gli uomini, i quali son usi a vergognarsene meno, quando egli è già fatto male comune a molti. *E Magg.* 14. Egli a poco a poco incomincia a non vergognarsi di quella malvagità che sente esaltare come prodezza. *E Giugn.* 28. Si vergognano di fare orazione troppo frequente, si vergognano di confessarsi spesso, si vergognano di usare al loro profitto una diligenza, la quale apparisca sollecita. *E Incred.* 3. 1. Che se pure, negli ultimi confini del mondo, ritrovinsi mai persone così bestiali, che vivano senza leggi; [illegible] qua vi si troverà chi fra sè non vergo[illegible] fare, o non se ne vergogni al cospetto altrui. *E* 1. 5. 17. Il mondo è oggimai divenuto sì savio, che si vergogna di udire rammemorarsi queste sue vetuste follie. *E* 11. 4. Egli (*l'uomo studioso della natura*) ... vergognerebbesi di aver comune la specie con questi abortivi, o piuttosto mostri, che al tempo stesso son uomini, e negan Dio. *E* 13. 1. Non v'è uomo intendente nella pittura che non vergognisi, se, richiesto di qual mano sia qualche tavola in[illegible] subito dir se è di Raffaello, o del [illegible] E pure vi sarà chi non si vergogni, se, ricercato di qual mano sieno tante belle opere di natura, non sa più subito dire: Di man di Dio?

[G. M.] Mi vergogno di avervi per fratello. — Si vergogna che sia suo figliuolo. — Non ti vergogni a comparirmi dinanzi dopo un'azione sì nera?

2. *L'uomo si vergogna anco di se stesso.* *Bocc. Nov.* 7. g. 8. (C.) Di te stessa vergognandoti, per non poterti vedere, t'avresti cavati gli occhi. [G. M.] *Petr. Son.* 1. *part.* 1. Di me medesmo meco mi vergogno. *Morg.* 27. 165. Di me stesso, e non d'altri, mi vergogno, A non creder che questo m'avvenisse.

3. *Colle partic. pronominali taciute.* *Bocc. Nov.* 7. g. 10. (C.) La qual sostegno per lui distando, Temendo e vergognando. *Petr. Son.* 16. *part.* 1. Vergognando talor ch'ancor si taccia, Donna, per me vostra bellezza in rima, Ricorro al tempo... [G. M.] *D.* 2. 31. Quale i fanciulli vergognando muti Con gli occhi a terra stannosi ascoltando, E sè riconoscendo e ripentuti; Tal mi stav'io. [Camp.] *Bon.* [illegible] XVIII. 1. Quanto più penso, più di ciò ver[illegible]

4. *Per fig. detto delle cose.* [T.] *Adr. M. Opusc. Plut. volg.* 2. 210. Nè vergognerassi *il mio ragionamento* di congiugner le Grazie con le Muse, v[illegible]ghissimo accoppiamento.

[T.] *Nella chiusa delle canzoni.* Un mod. O Canzon mia, deh non ti vergognare D'andar dinanzi a quel signor benigno.

[T.] *Per cel. Delle ciliege che cominciano a diventar rosse:* Si cominciano a vergognare.

5. [G. M.] *Nota il seg. Dep. Annot. Decam. Proem.* Franco di Benci Sacchetti, nobil cittadino nostro, scrisse con uno stile più puro e familiare, che affaticato o ripulito e, come allor dicevano, azzimato, ccc Novellette,... et alcune ve ne ha che poco si vergognerebbero da queste (*del Boccaccio. E vuol dire,* Che sono di poco inferiori; che per poco non stanno al paragone di quelle del Boccaccio. *Modo non usit., ma elegante ed evidente*).

6. [G. M.] *Quando altri non si vergogna di cose, delle quali pur dovrebbe arrossire, suol dirsi:* Mi vergogno per voi. Mi vergognavo per lei. Mi sono vergognato per loro.

7. *Aver peritanza o soggezione di fare o dire alcuna cosa, specialmente alla presenza di persone che stanno maggiori di noi.* [G. M.] Giovanetto che si vergogna. — Non bisogna vergognarsi. — Via, dite su il sonetto che sapete a mente; non vi vergo[illegible]

[T.] Ha fatto alcuni versi, ma si vergogna a farglieli sentire.

8. [T.] *Prov. Tosc.* 177. Niuno s'ha da vergognare della sua arte. *E* 334. Se ti vergogni a dir di sì, crolla testa e fa' così (*accennando*).

[G. M.] *Altro prov. dell'uso.* Chi si vergogna, non si satolla.

9. † **Vergognare**, *in signif. att. per Svergognare.* *G. V.* 6. 55. 3. (C.) Per la qual cagione i detti Pisani furono vergognati. *M. V.* 8. 21. Non ostante che in molte cose la fortuna avesse prosperato gli allegati, e vergognata l'altra parte. [Camp.] *Guid. G. A.* l. 7. O forse pensi ch'io voglia vergognare la tua dignitade reale per modo lussurioso e disonesto? *E ivi, lib.* 19. Oh quanto mai se' tenuto mo' vergognato intra quelli che ti solevano così grandemente onorare! *Vit. S. Gir.* Ma perchè riprendeva li cherici e frati viziosi, indignati contro di esso, ordinaro di vergognarlo per vestimento di donna.

VERGOGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* VERGOGNARE. [G. M.] Vergognatosi della sua indiscretezza, alla fine cedette. — Vergognatosi di se stesso.

2. † *Per Svergognato.* *G. V.* 5. 7. 1. (C.) Tutto il [illegible] si commisse a zuffa con loro i Fiorentini; e assai ve ne rimasono morti, e assai fediti e vergognati. *E* 8. 63. 5. Messer Guglielmo rimase confuso e vergognato.

† **VERGOGNEVOLE.** *Agg. Vergognoso. Da doversene vergognare.* [Cam.] *Giron. cort.* p. 145. Che nella medesima vergognevole e disonesta forma si facea dietro questa donzella menare.

† **VERGOGNEVOLMENTE.** *Avv. Vergognosamente.* Verecunditer, in *Pompon.* presso *Non.* — *Albert.* 2. 9. (C.) Maggiormente voglio l'altrui scienza con vergogna imparare, che vergognevolmente non sapere. [Cam.] *Giron. cort.* p. 177. Non fo portar le sue armi più vergognevolmente che io non fo le mie.

VERGOGNOSA. *S. f. Sorta di pianta che viene dall'Am[illegible], e che dicesi altrimenti* Sensitiva. [illegible]

VERGOGNOSAMENTE. *Avv. Con vergogna, e, preso in buona parte, Rispettosamente.* Verecunditer, in *Pompon.* presso *Non.*; Verecunde, *aureo.* *Bocc. Nov.* 10. g. 10. (C.) Alla quale vergognosamente ella rispose. *Vit. SS. Pad.* 2. 217. Pregollo con reverenza e vergognosamente che 'l sovvenisse. [T.] *Guid. Colonn. Stor. volg.* 342. E perchè io perdei nel detto naufragio tutte le cose che io aveva meco, ... vergognosamente vo accattando ad uscio ad uscio, infino ch'io possa tornare a casa mia. [G. M.] *Morg.* 4. 85. Pur li rispose ver[illegible]

VERGOGNOSETTO. *Dim. di* VERGOGNOSO. *Alquanto vergognoso.* *Tass. Ger.* 4. 38. (C.) Essa inchinollo riverente, e poi Vergognosetta non facea parola.

[Val.] *Fortig. Ricciard.* 15. 85. Vergognosetta in ciel s[illegible]

VERGOGNOSISSIMAMENTE. *Superl. di* VERGOGNOSAMENTE. *Segner. Mann. Sett.* 20. 3. (C.) Questi potenti, qualunque fossero, non solamente non giun[illegible] ad un tal trono, ma furono ancor deposti vergognosissimamente dal trono proprio. [G. M.] *E Quares.* 35. 7. Quei miseri personaggi, che non dicemmo essere stati vergognosissimamente tradìti.

VERGOGNOSISSIMO. *Superl. di* VERGOGNOSO. Ve[illegible]ssimus, in *Vellej.* — *Varch. Ercol.* 24. (C.) [illegible]

VERGOGNOSO. [illegible] il ciglio.

[T.] *Prov. Tosc.* 90. Chi è vergognoso, vada stracciioso. *E* 207. La pulce sa ta perchè l'è vergognosa.

2. *Riservato, Verecondo.* [Camp.] *Bib.* II. 15. Onia, lo quale era stato sommo sacerdote, uomo buono e benigno, vergognoso nel vedere (*verecundum visu*), modesto ne' costumi, e bello nel suo parlare.

5. *Fig.* [G.M.] *Poliz. St.* 1. 78. Trema la mammoletta verginella, Con occhi bassi onesta e vergognosa.

4. Poveri vergognosi, *o simil., Le persone ridotte al basso, e che però si vergognano di accattare.* [Fanf.] *Scal. S. Gio. Clim.* 99. 1. 2. Va', e dispergi tutte le cose che tu hai,... et da' agli poveri infermi, et bisognosi monaci, et a le persone vergognose. = *Legg. B. Umil.* 27. (*Man.*) Spezialmente avea cura (*la B. Umiliana*) de' poveri vergognosi ... e perciò una donna, la quale per povertà era disposta a vituperio del corpo suo, infino che vivette la sostenne colla sua limosina. *Varch. Stor.* 9. 207. Danno segretamente ogni mese la limosina a tutti i poveri vergognosi, cioè a tutti quelli che, nobili o mendici essendo, non hanno nè da viver essi, nè donde sostentare le loro famiglie. [T.] *Salvin. Annot. Fier.* 390. Vergognose si chiamano quelle povere, che, vergognandosi d'accattare, si cuoprono con un drappo il viso e vi si rinvolgono, col bossolo alla mano.

3. *Che arreca vergogna, Che è tale da doversene vergognare, Disonorevole, detto più spesso di atti, parole, portamenti.* *G. V.* 12. 54. 4. (C) E forse che troppo avrò detto sopra questa vergognosa materia. *Guid. G.* Oh quante onestissime donne sono subitamente state tratte a vergognosi cadimenti per gli sguardi de' giuochi! *E altrove:* Con subita rapacitate conducono a vergognoso diletto. *Pass.* 11[illegible] Questa adunque vergogna perversa, e vergognosa pena, è in luogo di sodisfazione. *Tolom. Lett.* 6. 24. (*Man.*) E quando Catullo scrisse que' versi contra vergognosi di lui e di Mamurra, non restò però per questo di non chiamare quel dì medesimo con lui a cena.

[T.] *G. Vill.* 7. 145. Il re d'Ungheria e quello di Polonia seppono la vergognosa morte del re Andreasso loro fratello. [Camp., *Com. Art. am. Ovi.*] Si aggiunge i reggimenti e i modi che il sudetto [illegible] conoscere; e a ciò viene Ovidio quasi per forza, perocchè la materia è vergognosa. [Cerq.] *Tass. Dial.* 1. 389. Nè voglio tacere quel che da Tucidide, nel proemio della sua istoria è osservato, cioè che negli antichissimi secoli, l'arte del predare non era vergognosa. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 2. 3. E come, dunque, [illegible] dal ribrezzo, dall'astio e da' [illegible] vergognose, più ancora [illegible] tiene a Dio? *E Quares.* 37. 11. Voi tenete in casa vostra i fomenti d'ogni libidine:... Dovunque girate il guardo, voi non altro rimirate intorno la camera se non che in pitture lascive, vergognosi trofei della impurità.

6. Parti vergognose, *Le parti genitali.* *Serdon. Stor.* 1. 50. (C) Combattono ignudi, solamente coperti con velo le parti vergognose. [illegible] *Vit. SS. Pad.* 2. 297. (M.) Eccetto le membra vergognose, nulla altra parte cuoprono. *Reg. Matr.* 32. Non è peccato, quando ambo si toccassino nelle parti pudende e vergognose. *Bemb. Stor.* 6. 74. Le femmine de' quali popoli, non vergini, nessuna parte del loro corpo se non la vergognosa; le vergini nè anco quella coprivano. [Val.] *Adim. Sat.* 4. A face d'impostor o di lavanda, Stringa qual può la parte [illegible]

VERGOGNUCCIA. [Fanf.] *Dim. di* VERGOGNA [illegible] *Pervonense Nelli Comm.* (G.M.) Dico il vero; un poco di vergognuccia in quel momento la provai.

VERGOLA. S. f. [G.M.] *Sorta di seta addoppiata e torta. Rammenta Verga, Piegare, Torcere, e Virgula, Piccola verga.*

2. *Liste sottili di seta, d'oro, o sim., tessute nei drappi, nel signif. di Verga.* *Descr. Cant. Sogn.* 7. (*Man.*) In sulle spalle si è messo un vipistrello fatto col drappo, ... con [illegible] vergola d'oro e seta [illegible] *E appresso:* Con calzaretti di raso verde, ornati di vergola d'oro.

3. *Per simil. Non com.* *Fior. S. Franc.* 135. (C) Tanto odore n'uscì con una vergola di fummo a modo che d'incenso. V. anco VERGA, § 13.

VERGOLA. S. f. *Barca, così detta dai Veneziani perchè di leggieri si rivolta.* *Salv. Avvert.* 1. 1. 8. (M.) Con l'usata mutazione del *b* in *v*, vergole chiamano quelle barche, le quali di leggier si rivolgono.

VERGOLAMENTO. S. m. *L'essere vergolato, segnato di alcune righette. Non com.* — *Red. Vip.* 75. (M.) Non è fedel contrassegno di fecondità il vergolamento del sangue, perchè anche nell'uova non nate, che trovansi nell'ovaja delle galline castrate, e delle altre galline che non hanno abitato col gallo, si vede quel vergolamento sanguigno.

† VERGOLARE. V. a. *Segnare la scrittura con due virgole, Virgolettare, e anco Lineare, Sottolineare.* *Volgar. Vang. prol.* (M.) Vergolerò di sotto quella catale parola, o parola, acciocchè si conosca quella che sta nel testo. (*Vedi nota* 33. *Guitt. Lett.*)

2. [Fanf.] † *Battere con verghe.*

3. [Fanf.] *Ornare, Guarnire chechessia con vergole d'oro o d'altro. Non usit.*

[illegible]

2. [illegible] G[illegible]

[illegible] velluto rosso e turchino, vergolato d'oro.

3. *Per Listato, Picchiettato.* *Franc. Sacch. Op. div.* 93. (C) Agates è una pietra nera; e sonne delle bianche vergolate. [P. Cret.] *Mont. Iliad.* IV. 259. Disciolse ei quindi il vergolato Cinto, e il torace colla ferrea fascia Soprapposta.

4. † *E per Dettato.* *Cecc. Angiol. Rim.* 2. 163. (*Man.*) La quale ha il cor d'un altro sì piagato, Ch'ella ha fatto trar anti a maggior guai, Che non fu mai quand'egli è vergolato.

VERGOLINA. *Dim. di* VERGA. *Verghettina,* Virgula, *in* [illegible] *e Cic.*

[illegible] *Linea o Rigatura.* *Bellin. Giorn.* 2. [illegible] (M.) Si vedrà tutta la membrana sparsa di lucide [illegible] di sottilissime vergoline, di varie obliquità e direzione.

VERGONE. S. m. *Mazza impaniata colla quale si pigliano gli uccelletti andando a caccia. Più com.* [illegible] *Fir. Luc.* 31. (C) Che quasi a marcia [illegible] e a lor dispetto In suo vergon gli fea [illegible] *Car. Long. Sof.* 53. (M.) Portò seco [illegible] lacciuoli, la pania, i vergoni, le ragnuole, e tu[illegible] [illegible]ero. *E* 57. Di nuovo andandovi [illegible], e portendovi i vergoni del vischio.

2. *Grossa verga.* [Tor.] *Dis. Leond. Arn.* [illegible] tere che professamente, giorno e not[illegible] [illegible]nuare l'opera; ed appena finito questo primo suolo, alzarvene sopra un altro al meglio che si può, fortificati con traverse, con vergoni e con legami di canapi, e subito incessantemente riempiere i loro cra[illegible] con terra tenace.

VERGUCCIA. *Dim. attenuat. di* VERGA. Virgula, *in Cic., Colum. e Nep.*

2. *T. Oriuol.) Spranga di ferro, la quale, negli oriuoli da torre, porta in ciascuna delle sue estremità una rotellina.* (M.

VERG[illegible]O. S. m. (*T. Gioiell.*) *Canale un poco largo, in cui si getta la composizione della quale si fa la verga che si deve tirare a martello, per farne la foglia da mettere sotto le pietre trasparenti* [illegible] *si bianchisce, si rade con un rasojo da orefice* [illegible] *brunisce, e se le dà un colore a fuoco.* *Benv. Oref.* 9. (M.) Debbesi avvertire ancora di far l[illegible] verga [illegible] tanto quanto ella esce del verg[illegible], e secondo che comporta la quantità della fusione.

VER[illegible]. S. m. *Uccellator del vero, e fig., Chi si ribella dal vero, Menzognero. Dal lat.* [illegible] *Cardi, su l'anal. di* [illegible], *e altri.* *Vino Mort. Rim.* 56. (M.) Allungate gli orecchi come un Mida [illegible] rinnega e Dio, se quel si parla Senza venirvi un [illegible]

VERIDICAMENTE. Avv. Da VERIDICO. *Con* [illegible]*zione di verità, Con verità.* Veridice, *in Ammian.* — *Rucell. Tim.* 6. 7. 29. (M.) L'anima per quella luce scerne con più perspicacia e più veridicamente le cose sensibili. [Cors.] *Gal. Sagg.* 290. Forse che la parola *transito*.. non verrà troppo più veridicamente usurpata dal Sarsi.

VERIDICITÀ, VERIDICITADE, ecc. S. f. *Qualità di chi è veridico.* Veridicentia, *in Gell.* [illegible] *Oraz. Vett.* 23. (C) Questa ultima co[illegible] sincerità, or libertà, or generosità, or veridicità [illegible] detta da chi la nomina.

VERIDICO. Agg. *Che dice il vero, Veritiero.* Veridicus, *aureo.* *Ott. Com. Inf.* 4. 58. (C) Fu temperatissimo in ira, come dice Seneca; fu grato giudicator discreto, veridico. *Amet.* 47. Se la vista di esso... non mi fosse veridica testimonia, l'audito non vi sarebbe fede. *Red. Esp. nat.* 91. In questo furono più veridici Aristotile, Plinio e Solino, di quello che si fosse Oppiano nel secondo libro della caccia.

† † VERIFICA. S. f. V. *e di'* Verificazione. [T.] *Tutti dicono:* Operazioni di verifica: *ma è voce sgarbata, e inutile, quando abbiamo* Verificazione.

VERIFICABILE. Agg. *Da potersi o doversi verificare.* [Cerq.] *Murat. Annot. Ital.* Fra Domenico da Pescia, domenicano, accettò di sostener giuste e verificabili le medesime (*proposizioni*), con esibirsi di entrar anch'egli nel fuoco. [T.] *De Luc.* [illegible] 11. 3. 23. La terza distinzione [illegible] alcuno probabile, se non in caso che si tratti di robe o di ragioni già acquistate, nelle quali non sia verificabile il termine della renunzia estintivo, che altri dicono abdicativa.

VERIFICARE. V. a. *Dimostrar vero, Certificare.* Verifico, *in Boez., Aristot. Topic.* — *M. V.* 1. 3. (C) Così verificando la parola di Salomone. *Guicc. Stor.* 3. 158. (M.) E poichè legittimamente fu veri[illegible] l'ordine della congiura, furono condannati alla morte. *Red. Esp. nat.* 90. (*Man.*) Tali avvenimenti [illegible]no quello che si racconta.

2. [Fanf.] *Più spesso vale Accertarsi col riscontro dell'autenticità o verità di una cosa.* [G.M.] È una cosa che bisogna verificarla, prima di prendere una risoluzione. — Quando avremo verificato il fatto, allora potremo farci un'idea chiara della cosa. — Ho voluto verificare come andò questo tafferuglio.

3. *In signif. n. pass., Mostrarsi, Riscontrarsi vero, Avverarsi.* *Pass.* 21. (C) E'l detto comune si verifica, che uso si converte in natura. *E* 38.. Il sogno fatto dalla terza ora infino alla sesta si verificherà la sua interpretazione infra quindici anni. *Caval. Frutt. ling.* 23. E per questo si verifica quello che dice santo Isidoro. *E appresso:* Sicchè qui si verifica quello che dice san Paolo. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 287. La nostra città, più che altra, è piena di mutamenti, in tanto che per esperienza tutto 'l dì veggiamo verificarsi il verso del nostro poeta. *E Vit. Dant.* 5. (M.) Con infinite ingratitudini e dissolute perdonanze apparenti si potessino le predette cose verificare. *Red. Oss. an.* 101. La stessa esperienza [illegible] parimente coll'orvietano e col mitridato. [T.] *G. Leopard. Dial. Plot. e Porf.* In ultimo, Porfirio mio, le molestie e i mali della vita, benchè molti e continui, pur quando, come in te oggi si verifica, non hanno luogo infortunii e calamità straordinarie, o dolori acerbi del corpo, non sono malagevoli a tollerare.

[G.M.] Si è verificato tutto quello che era stato predetto.

VERIFICATO. *Part. pass. e Agg. Da* VERIFICARE. [illegible] 1. 69. (M.) Ma quando pure non fossero [illegible] storie verificate dall'esperienza in quei tempi antichi, elle non si verificano più.

2. *Per Conforme al vero.* *Bart. Stor. It.* l. 3. cap. 15. f. 341. (C.) Il Pococo per dar più verificata relazione della sua infermità al Pontefice, e, se per ventura alcuna ne dasse, ancora di qual ne fosse il parere de' medici, mandò chiamare Alessandro Pe[illegible]

VERIFICATORE -TRICE. *Verb. da* VERIFICARE. *Chi o Che verifica.*

[illegible]gnere verificatore, *dei lavori eseguiti.* — [illegible]ore delle elezioni. — Analisi veri[illegible]

VERIFICAZIONE. S. f. *Il verificare e Il verificarsi.* [Cerq.] *Nard.* (*nella Stor. fior. Varch.* III. 306.) E questo abbiamo visto .. in tutti i Profeti, che a fatica, dopo la verificazione delle cose loro, si possono intendere e concordare. [T.] *Magal. Lett. At.* 546. Che tutte le minacce de' sacerdoti, accalorite dagli spaventi dell'imminente verificazione delle profezie non abbiano a servire per indurre quel prior po[illegible] soffocar nel suo cuore questo concetto. *Uden. Nis. Progymn.* 5. 23. 116. (M.) Nel verbo *properare* accenna la sconsacrata verificazione e la temeraria mutazione di esso poeta.

[T.] Verificazione perfetta di quanto fu predetto dell'Aspettato da tutte le genti. — Verificazione dei principii.

† VERILOQUIO. S. m. *Narrazione del vero.* Veriverbium, *Parlare verace, in Plaut.*; Veriloquium, *Etimologia, in Cic.* — *Varch. Ercol.* 150. (M.) Etimologia, la quale parola tradusse Cicerone.. ora *veriloquio*, e talvolta *notazione* e alcuni *originazione*.

VERISIMIGLIANTE. Agg. *Verisimile.* Verisimilis, *in Cic.* — *Tes. Br.* 8. 53. tit. (C) Qui dice come si divisano li verisimiglianti argomenti. *E appresso.* Lo verisimigliante argomento è quella cosa che è usata di venire spesso; e delle cose che le hanno alcuna simiglianza, ovvero simili delle cose usate di venire, prende il parlatore suo argomento in tal maniera.

VERISIMIGLIANTISSIMO. *Superl. di* VERISIMIGLIANTE. Verisimillimus, *in Cic.* — *Segner. Miser.* 95. (M.) Se l'altro potè far tutto ciò, è verisimigliantissimo che il facesse.

VERISIMIGLIANZA, e **VEROSIMIGLIANZA**. S. f. *Sembianza o Somiglianza di verità*. Verisimilitudo, *in Cic. e Sen. Alcuni leggono la voce divisa*. Veri similitudo. *Borgh. Orig. Fir.* 42. (C) Se non è tanto a far credere queste nuove fondazioni la verisimiglianza della cosa in sè, ce n'è l'autorità d'Agenno Urbico. *Lasc. Parent.* 1. 2. E così la bugia verisimiglianza, ch'e' la tien per certo. [T.] *Murat. Perfett. Poes.* 1. 342. In queste ultime principalmente consiste il vizio che noi dimandiamo d'affettazione; essendo esso uno studio forzato di abbellire oltre al dovere e oltr'alla verisimiglianza, i concetti e il parlare.

[G.M.] Non c'è verosimiglianza in codesto racconto.

VERISIMIGLIEVOLE. Agg. *Verisimile. Non ass.* [illegible] *Pror.* 5. 3. 217. (*M.*) Egli è assai più veri[illegible]e che ciò sia un vanit[illegible] [illegible] prannaturale, che l'infinita ragione conceda all'uomo.

VERISIMILE, e **VEROSIMILE**. Agg. *Simile al vero, detto di ciò che può tenersi per vero*. E in Cic. — *Guid. G.* (C) Acciocchè le loro ornate falsitadi appa[illegible] [illegible] *Bocc. Nov.* 6. g. 4. Alcune vere [illegible] [illegible]ste fuori d'ogni verità già [illegible] *Urb.* 25. Pensava ordinatamente comporre le colorate e verisimili bugie. *Fir. As.* 214. Acciocchè ci [illegible]sse la dovuta pena del verisimile peccato. *Red.* [illegible] la cosa è che non fosse allora altro che un nudo scheletro. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 221. Ben crederei che di tali accidenti di fortuna potessero gli astrologi far alcun verisimile pronostico. [T.] *Segner. Op.* 4. 366. Io, quando feci da abate [illegible] tanto ardente, [illegible] il danno o per vero o per verisimile. *Pap. Cons. Med.* 1. 198. Verisimil cosa è che il detto male sia per ancora nascente, e non adulto.

2. *A modo di Sost.* [illegible] *che è verisimile, che ha sembianza di vero. M. V.* 2. 9. (C) In Pistoja e in Prato per molti verisimili commossero il capitano subitamente a stringersi sopra Firenze colla sua oste. *Cron. Morell.* 224. È stato di necessità... cercare le cagioni per verisimili. *Fir. As.* 71. Conciossiacosachè egli non è verisimile che un uomo solo abbia ammazzato tre giovani così gagliardi. *E* 291. E perchè la cosa avesse più del verisimile, ella aggiunge che... *Buon.* 175. (*M.*) E non è verosimile che quello che io ho in tanto tempo di mia vita guardato, ch'io mettessi al [illegible] *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 390. S'esaminino quelli de' nostri detti e fatti, [illegible] la somiglianza col verosimile a tal calunnia. *Salv. Lusc. Dial.* 13. (*Man.*) Verisimile vuol dire quel che par vero, e può anche [illegible]

[G.M.] *Morg.* 11. [illegible] s'uccidessi, Perchè, [illegible] voluto uccidersi lui stessi (*stesso*). *E* 12. 81. Ma chi l'uccise saper non potea: Detto gli fu ch'egli era un viandante, E questo verisimil non parea, Sappiendo quanto era fiero il gigante. *Segner. Incred.* 1. 3. 4. Quello che sembra verisimile a tutti, dice Aristotile, non può stare che non sia vero. *E* 1. 10. 2. Per non confondere il vero col verisimile, faremo prima di ciò che par meno incerto, poi di ciò che solo si tiene per conghiettura.

[T.] *Guicc. Stor.* 1. 207. Pareva più verisimile che i movimenti del campo, non soliti a dimostrarsi se non per le cose grandi, accennassero più presto a quella parte, dove si ritrovava la persona [illegible] la potenza. *Gal. Considerat.* 65. Ma chi [illegible] giudicherà un [illegible] di queste drapperie [illegible] lascerà il decoro, tornerà al verisimile, o guasterà l'imitazione. *Borgh. V. Disc. Serie* 15. E tanto più par questo ch'io dico accostante al vero, quanto nascendo la risposta della proposta, par verisimile che

3. *E per Verisimiglianza. Vit. S. Gir.* 88. (*M.*) [illegible] nascose sotto il letto, per dare più verisimile al fatto. *Dep. Decam.* 33. Libro pieno di novità, fondate sopra lor conjetture e verisimili.

[G.M.] Cose che non hanno le verisimile.

† **VERISIMILEMENTE**. V. VERISIMILMENTE.

VERISIMILISSIMAMENTE. Superl. di VERISIMILMENTE. Verisimillime, *compar. in Tert.* — *Borgh. Mon.* 148. (C) Di alcuni si sa di certo, e degli altri [illegible]issimamente si crede. *Magal. Lett. At.* 550. (*Man.*) Alessandro verisimilissimamente non credè

VERISIMILISSIMO. Superl. di VERISIMILE. Verisimillimus, *in Cic. e Sen.* — *Borgh. Mon.* 152. (C) Vedendosi in effetto che le monete molto a buon'ora ci furono, verisimilissimo è che allora uscisser fuori quante altre accompagnatore della medesima sorte e natura venner nascendo. *E Orig. Fir.* 42. Sebbene molte (*città*), e forse la maggior parte, è verisimilissimo si collocassero nelle vecchie, e talora in quelle che erano anche prime colonie. (*In questi es., a modo di sost.*)

VERISIMILITUDINE. S. f. *Verisimiglianza. Non com.* Verisimilitudo, *tutt'una voce, leggono alcuni in Cic., Sen. e Plin.* — *But. Inf.* 9. (C) Non sarebbe stata buona poesia, perchè non avrebbe avuto verisimilitudine. *E appresso*. Finge questo per dare verisimilitudine alla sentenzia litterale. *Amor. Fort.* 1. 3. Dimmi, ti prego, il modo, acciocchè io possa [illegible] meglio pascermi di questa speranza con alcuna verisimilitudine per amor dell'amico mio. *Varch. Quest. Alch.* 51. (*M.*) E' nuovo loico non conosce che quando bene l'argomento fusse buono, che egli non apporta seco necessità, ma solo probabilità o verisimilitudine, non essendo dimostrativo, ma dialettico. *Tass. Lett.* 3. 99. (*Man.*) Mostra contentarsi della verisimilitudine. [T.] *È anco nel Pallav. Ben.* 3. 50.

VERISIMILMENTE, e † **VERISIMILEMENTE**. Avv. *Con verisimiglianza, In modo verisimile*. Verisimiliter, *in Apul.* — *But. Inf.* 33. 1. (C) Par verisimilmente potea questo conjetturare. *E Purg.* 22. 2. Possibile era, essere state vere, e narransi verisimilmente. *E altrove*. Verisimilmente finge che per convenienza risponda [illegible] tutti abbruciati. *E*. E così fingendo verisimilmente mostra il suo pensiero. *Maestruzz.* 1. 82. Non si può rimaritare s'e la non ha certezza della morte del marito, ... ovvero verisimilmente presuma che sia morto. *E* 2. 29. 2. Se verisimilmente si può pensare che l'omicidio sia seguitato quindi, è irregolare. *Cron. Vell.* 52. Se non fosse stato la detta mortalità e' detti accidenti, egli era ancora sì forte, che verisimilmente dovrebbe esser vivuto un grande tempo.

[T.] *Corsin. Stor. Mess. volg.* 426. Erano vassalli del suo re, che verisimilmente porterebbero un'altra ambasciata. *Magal. Lett.* Cosa verisimilmente lontana. *Targ. Viagg.* 6. 279. Albero verisimilmente aborigene del paese. — *È anco nel Pallav. Ben.* 3. 30 e 3. 50.

VERISSIMAMENTE. Superl. di VERAMENTE. Verissime, *aureo*. *Sallust. Cat. G. S.* 7. (C) Tanto verissimamente, quanto io potrò, in brevi parole raccon[illegible] [G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 19. Puritamente e verissimamente. — *E altrove*. (C) Lo stimolo della morte è il peccato; e la legge è la virtù del peccato verissimamente al postutto. *Varch. Lez.* 353. [illegible] Platone, siccome anche insieme con Socrate onestissimamente, così ancora scrisse d'amore verissimamente.

[T.] *Savon. Salm.* Voi siete il solo possente e verissimamente beato. [Cast.] *Salvin. Disc. Accad. cent.* 3. *disc.* IV. Platone verissimamente disse [illegible] lora gli Stati esser ben governati, quando, o i filosofi regnassero, o i regi filosofassero.

VERISSIMO. Superl. di VERO. Verissimus, *aureo*. *Bocc. Nov.* 6. g. 4. (C) Quante [illegible] dormendo, [illegible] alte pajon verissime. *E nov.* 7. *g.* 8. E or ora ne porrò per prova esser verissima testimonia. *Franc. Sacch. Nov.* 191. Di che il prete affermò essere la cagione di Bonamico vera, [illegible] verissima la notificò al popolo. *E nov.* 192. A C[illegible] parve la ragione esser verissima. *Red. E*[illegible] Che le gran diavolerie [illegible] in un sol [illegible], è [illegible] verissima. [G.M.] *Segner. Mann. Giugn.* 15. [illegible] no bene, se non in [illegible] ezzo. *E Lugl.* 10. [illegible] corporale fatta per Dio, è verissima [illegible] *E Quares.* 38. 1. Regolandosi egli dall'apprensiva, reputerà esser tutti verissimi que' colori de' quali mira sovente il [illegible] adorno.

2. *In modo di Sost. Buonarr. V. Tanc.* 1. 1. 27. (*M.*) In questo voi dite il verissimo. *Red. Esp. nat.* 67. (C) E quando pur anco fosse vero verissimo, a che proposito le gru hanno a portare quel sasso nel ventriglio? [G.M.] *Segner. Mann. Giugn.* 8. È verissimo che quando Davide disse. *E Quares.* 32. 6. [illegible] già molti anni che voi vivete in peccato. Non è così? Io non lo credo; ma via, figuratevelo per verissimo.

VERITÀ, † **VERITADE** e † **VERITATE**. S. f. *La verità, in gen., è la rappresentazione fedele,* [illegible] *pensiero o nella parola, della cosa tal quale ella* [illegible] *verità è opposta all'errore, alla menzogna*. Veritas, *aureo*.

[T.] *Plat.* Verità, quel che è. *S. Bonav.* Adaequatio rei et intellectus. *S. Tomm.* La conformità dell'esemplare coll'esemplato.

[T.] *Un poeta del secolo* XII. Verità, *per* Verità, *Incomminciamo da Dio*. [G.M.] Dio è verità, somma, assoluta verità, Fonte ed essenza di verità; l'incrollabile fondamento di verità.

[T.] *Salm.* 56. (*a Dio parlando*). Veritas tua. *Vang. S. Giovann.* 14. Io sono la via, e la verità, e la vita. [G.M.] *Morg.* 25. 243. Che s'egli avessi detto in ciò menzogna, Com'egli era mandato in ver[illegible] Messia Dal Padre, il qual sol verità agogna, Perchè egli è vita e verità e via; Podestà non arebbe in quella vece Di far le cose mirabili ch'e' fece. *Segner. Mann. Magg.* 7. Iddio è verità; e però troppo conviene che aborrisca i doppi, i finti, i fraudolenti.

[P.Occell.] *Rosm.* L'Ente è la stessa verità, l'unica forma della ragione, il fonte della morale.

[T.] Dio di verità, *dice altro che* il Dio vero. *Questo contrapponesi ai falsamente adorati per dei; quello riconosce la verità essere una con Dio.*

2. *Il vero, in gen., Ciò che è vero. But. Par.* 2. 2. (C) Tremolare della luce nel aspetto di Dante, non è altro che l'accendere dell'amore inverso la [illegible]à, ch'è luce dello 'ntelletto. *Fior. Virt. A. M.* 2. 98. (*Man.*) Verità è a usare il vero, senza alcun mentimento. *Tesorett. Br.* 19. 18. E io, che ognora attendo A saper veritate,... *Bocc. g.* 3. *f.* 4. Niun perciò alla verità del fatto pervenne. *E nov.* 9. *g.* 8. Diede tanta fede alle parole di Bruno, quanta si saria convenuta a qualunque verità. *Dant. Par.* 4. Ma perchè puote vostro accorgimento Ben penetrare a questa veritate, Come desiri ti farò contento. *Pass.* 333. Tutte queste cose... non furono secondo verità, ma così parevano. *Ricord. Malesp. cap.* 31. Ma la propria verità è questa, che lo 'mperadore nacque di loro. *Bern. Orl. Inn.* 2[illegible]0. La ver[illegible] bella nè per tema Si debbe mai tacer nè per vergogna. *Varch. Err. Giov.* 48. (*M.*) E sebbene i Fiorentini dicevano che avevano ciò fatto non per accordarsi, ma per onorar Cesare e fare il debito loro; tuttavia, io che vo la sua verità [illegible] in sulle gavillazioni, credo, anzi so certo,... che avrebbono fatto accordo.

[Camp.] *G.* 2. 25. Apri alla verità che viene [illegible] petto. *Bon. Din.* XV. 3. Ma non sia curioso, Che 'l voler d'ogni cane Perderà veritade (*perderà la conoscenza del vero*). *Boez. lib.* 3. Ed ella: O mio nutrito, troppo mi rallegra che tu hai con la ricolta ferito in mezzo della veritate. [illegible] *S. Greg. Omel.* 1. La verità delle cose preterite ci dà certezza delle future.

[illegible] *D. Conv.* 4. 2. Chiamo la verità che sia [illegible] che è quel signore che negli occhi, cioè nelle dimostrazioni della filosofia dimora, e ben è [illegible]ore, chè a lei disposata, l'anima è donna, e [illegible] è serva fuori d'ogni libertà. *S. Agost. D.* 1. 15. Guarda forse che contro alla chiarissima veritade, con tanta pazzia di mirabile cechità, alcuno si contrapponga. *E* 2. 1. Contrastare alla ragione della chiarissima veritade. *Segner. Mann. Magg.* 29. Non iscorgono sì gran luce, qual'è questa dell'evangelica verità. *E Giugn.* 9. Sapienza in questo luogo significa l'alta notizia della verità di[illegible] quella che hanno i teologi: scienza [illegible] la notizia delle veri[illegible] [illegible]la che hanno i filosofi naturali [illegible] altissima verità. *E* 19. Ma che vuo' dire che tu, quantunque conosca ezandio per prova, che queste verità sono indubitate, con tutto ciò non sai staccarti dal mondo per darti a Cristo? *E Crist. instr.* 2. 3. 20. Sprofondatevi bene con la mente, o Cristiani, in queste altissime verità. *E Incred.* 1. 1. 2. Verità naturali. *E rev*: Verità che oltrepassano la natura. *E* 1. 1. 4. Mi sono [illegible] a dar fuori un [illegible] libro, da cui si additino i mezzi [illegible] il [illegible] ritrovare la verità. *E* 1. 2. 3. Fu perpetuo parere di tutti i saggi, che, ad indagare qualunque verità, non pure alta, ma comunale, molto [illegible] giovi che l'avere libero il cuore dalle passioni troppo abili ad ingombrarlo. *E* 1. 5. 10. Ciò sia detto a pura sovrabbondanza di verità. *E* 1. 7. 10. È gran prodigio che una verità così folgorante non ferisse a forza le pupille di Democrito.

[T.] [illegible] il tener dietro con un cammino [illegible] gli errori e alle sentenze degli avversarii, egli è [illegible] verità non so quali ferrate.

[T.] Criterio, Indizio che accompagna la verità.

— Appoggiato tutto sulla verità. — Con fondamento di verità.

[T.] Verità evidentissima. Verità lampanti, di tutta evidenza.

[T.] È verità, È la verità. *Questo secondo dice più che* È vero; *come dire* Quel ch'io dico e credo, *non solo ha la qualità del vero, ma è per l'appunto la verità stessa. Senza l'articolo dice un po' meno che l'altro, ma però sempre un po' più che* È vero, *quasi dica* È una verità. *Così* È pura verità; È la pura verità.

[T.] La verità è che... — È di verità; di tutta verità.

3. [T.] *In senso biblico,* Verità, *vale Rettitudine, Sincerità nell'operare secondo che a verità si conviene; in modo che il fatto corrisponda al sentimento proprio, e all'ordine delle cose.* Adorare Iddio in spirito e verità. — Fare verità, *Operare rettamente. Ap.* Camminare nella verità. [Camp.] *Bib. Ep. Can.* IV. 1. Noi andiamo per le tenebre, noi mentiamo, e non facciamo la verità.

[Camp.] *D.* 3. 7. Questa natura (*la natura umana*) al suo Fattore unita, Qual fu creata, fu sincera e buona: Ma per se stessa (*per sua colpa*) pur fu isbandita Di Paradiso, perocchè si torse Da via, da verità e da sua vita. *Bib. Prov.* 29. Lo re che giudica li poveri nella veritade, la sedia sua si confermerà in eterno.

4. *La verità più espressamente nelle parole; Il dire le cose quali sono senza alterazione.* [Camp.] *D. Conv.* II. 6. E disse a noi (*G. C.*) la verità di quelle cose, che noi sapere sanza lui non potevamo, nè vedere veramente. *E* IV. 17. La nona si chiama verità, la quale modera noi dal vantar noi oltre che siamo, e dal diminuir noi oltre che siamo, in nostro sermone. [G.M.] *Magg.* 25. 10. Io ti dirò la pura verità. *Segner. Mann. Genn.* 5. Tu per questo a Dio piaci tanto quando ti umilii, perchè dici la verità. *E Magg.* 7. La verità non pretende che tu scopra a tutti te stesso, ma prescrive che tu non menta. *E Ag.* 11. A dire la verità, Quegli solo è che ha l'essere da se stesso. *Fag. Rim.* E pura dimostrar la verità Senz'addobbo di fior, di frange e [illegible]

[T.] Quel che egli parla è tutto verità. *Vang.* Se io dico la verità, perchè non mi credete?

[T.] Giurare la verità. — Disse la [illegible] verità. — Confesso la verità, le vostre maniere mi dispiacciono. — Per dire la verità, sto più volentieri a Firenze che a Torino.

5. *Nella Musica.* [Ross.] *Alg.* 1. 8. Niuno (*pensiero sogliono darsi i cantori*) per la verità nella maniera del cantare e del recitare. *Ba[illegible]* 1. 2. 11. 335. E so ancora quanto è difficile cantare con anima e verità, stando immobile con la persona. *S. Bef.* 1. 4. 20. La verità le suono si dèe tenere in conto della più malagevole ed essenzial parte dell'esecuzione musicale. *E* 2. 3. 12. 425. Là (*nelle prime Messe*) freddo, insignificante; qui (*nelle Lamentazioni*) tutto fuoco, tutto anima, tutto verità.

[T.] *Anco di rappresentazione o d'immagine d'arte, o di significazione in atti fatti d'un concetto o d'un sentimento:* È o Non è verità.

6. [G.M.] **Essere alla verità; In luogo di verità,** *Essere nell'altra vita; il contrario di* Essere alla bugia, *cioè, in questo mondo. Zannon. Scherz. Com.* E' son tutt'a due alla verità (*morte*), e io sono alla bugia. — V. *anche* Bugia, § 5.

7. **Essere la bocca della verità,** *si dice d'uomo sincero, veritiero, e anche di fanciulli, la cui semplicità di cuore e ragione fa che dicano il vero. Lasc. Gelos.* 4. 5. (C) Ma che? Non l'ho io inteso da Giulio? *C.* Dalla bocca della verità! [G.M.] Schietto e candido fanciullo, che è la bocca della verità.

Si disse anche d'un orologio. Magal. Lett. fam. 2. 291. (*Man.*) Quell'oriuolo, posato sopra un tavolino, o attaccato a un chiodo, è la bocca della verità: portato addosso, il moto lo scompone. [G.M.] *Adesso di orologio o sim., usiamo piuttosto* Dire il vero. Orologio, barometro, bilance che dicono il vero, *che vanno bene, che sono precisi.*

8. **Lasciare la verità al suo luogo, o al suo posto.** *Modo di dire, col quale altri intende di Non garantire per vero ciò che egli ha affermato. Bertin. Giamp.* 22. (*Man.*) E' dicono che voi con tutto il vostro intitolarvi de' Lucardesi di Lucardo, siete da Montespertoli. Io però lascio la verità al suo luogo; e nelle cose ch'io non ho chiare chiare non m[illegible].

9. [G.M.] **E vaglia la verità;** *suol dirsi, quando nel ragionare, vogliamo venire alle prove di quello che abbiamo affermato. E anche dicesi:* E vaglia il vero. *Segner. Crist. instr.* 1. 4. E vaglia la verità. Da che il Verbo vestissi di umana carne, noi siamo tanto cresciuti di dignità, che

10. *Modi avverb.* **In verità, Per verità, Per la verità.**

[T.] In verità, *afferma asseverantemente: e così traducesi il biblico* Amen. Per verità, *concede o confessa, o è quasi attenuazione di quanto si afferma.* Per la verità, *è locuzione che suol essere retta da altre parole:* Parlo per la verità, *cioè, per sostenerla, per palesarla, non per altro fine.*

Bocc. Nov. 5. *g.* 7. (C) In verità, madonna, [illegible] servo, per [illegible] proprie concupiscenze. *E* [illegible] 11. Stimano loro se di essere da se medesimi qualche cosa, mentre per verità sono un puro niente.

[T.] **In verità, in verità,** *ripetuto, afferma di più le cose dette, o che stannosi per dire, ma giova non abusare di questo modo solenne e quasi sacro, massime in tono d'ironia o impazienza. Vang.* In verità, in verità dico a voi.

Di verità, Nella verità, *Altri modi di asseverare, ma meno usit. dei precedenti. Fr. Giord. Pred. S.* (C) Allora è ben peccato mortale, che ti menerebbe al ninferno; così è di verità. *Sig. Viagg. Sin.* 64. (*M.*) Nella verità, a Baruti è gran dovizia d'ogni cosa. *Segner. Lett. Cos.* 31. (*Man.*) Le acque continue, di verità non hanno spento il fervore, ma l'han fatto conoscere maggiormente.

[T.] **In verità buona;** *Affermazione più calzante che senza l'agg.; e denota l'unità del vero col bene.* In verità buona, vorrei [illegible] come meritate. — In verità buona, non poteva toccarvi una madre più affettuosa.

Bocc. Nov. 2. *g.* 8. (C) Gnaffe, sere, in buona verità, io vo infino a città per alcuna mia vicenda.

[T.] **In verità di Dio.** *Affermazione di chi invoca Dio a testimone del detto, giacchè Dio è verità. L'uomo non urce, ne può dire:* La m[illegible]

[T.] **In verità santa,** *Affermazione molto asseverante, e che include un [illegible] verità. Si dice anche, e con più efficacia:* In verità santa e benedetta.

11. [T.] *Prov. Tosc.* 126. Chi vuol sapere la verità, la domandi alla purità (*ai bambini, che, semplici come sono di cuore, non mentono*). *E* 300. La verità vien sempre a galla. *E:* L'olio e la verità tornano alla sommità. *E:* La verità può languire, ma non perire. *E:* La verità è figliuola del tempo. *E:* Il tempo scuopre la verità. *E:* La verità è una sola. *E.* La verità è madre dell'odio. (*Veritas odium parit.*) *E* 334. Quattro madri buone fanno figliuoli cattivi: la Verità, l'Odio... *E* 320. La verità è nel vino. (*In vino veritas.*)

† **VERITABILE.** *Agg. Veritiero. Fr.* Véritable. Cast. [*Eg. Rom. Regg. Princ.* l. 1. *par.* 2. *c.* XXII. [illegible] che è di gran cuore dèe essere veritabile.

† **VERITEVOLE.** *Agg. Veritiero. Castigl. Corteg.* 2. 202. *M.*, Avendo il re Alfonso Primo donato ad un suo servitore, arme, cavalli e vestimenti, perchè gli avea detto che la notte avanti sognava che Sua Altezza gli dava tutte quelle cose; e non molto dipoi dicendogli pur il medesimo servitore che ancora quella notte avea sognato ... gli rispose, non crediate da mo' innanzi ai sogni, che non sono veritevoli.

† **VERITEVOLMENTE.** *Avv.* [Fanf.] *In modo veritevole, Veramente.*

† **VERITIERAMENTE.** *Avv. Veramente, In verità. Vit. Plut.* (C) Mandogli ad Atene, per ragion di giudicargli, ma veritieramente per fargli uccidere.

VERITIERO, † VERITIERE, e † VERITIERI. *Agg. Che procede sempre con verità, Che dice il vero. Lab.* 161. (C) Dicendo, me queste cose dire, non come veritiero, ma come uomo al quale... essi dispiacquono. *Pass.* 135. Dèe essere sobrio,... pieto, veritiere, caritativo. *Mor. S. Greg.* Noi diciamo che l'uomo ch'è veritiero, non sa mentire. *Tes. Br.* 6. 23. L'uomo ch'è veritiero per amore della verità, è migliore che colui ch'è veritiere per amore o per guadagno che ne aspetti. [G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 5. Sallustio, nobile e veritiere istorico. *Tass. Lett.* 2. 52. (*Man.*) Piaccia a Dio ch'io possa mostrargli il buon animo ch'io ho d'onorarla, e quanto io sia veritiero e sincero gentiluomo.

2. **Veritiero di sua promessa,** *Mantenitore della promessa. Nov. com. G. V.* 7. 1. 3. (C) Carlo (*Magno*) fu savio, di sommo consiglio, pro' in arme ... sicuro in ogni avversitade, fermo e veritiere d'ogni promessa.

VERME e † VERMO. *S. m. Nome generico significante ogni animaluzzo molle, di forma per lo più lunga e sottile. Se ne trovano nella terra, nelle acque putride, ne' frutti, in tutti i vegetabili, e nell'interno de' corpi animali.* Vermis, *in Lucrez. e Plin.*

Nov. ant. 2. 6. (C) E della pietra, quando vi dissi dello verme, voi mi stabiliste un pane intero. *Cr.* 3. 11. 1. Dassi la polvere sua (*del* [illegible]) contro a' vermi.

[G.M.] *Magal. Lett. fam.* Alcuni bianchissimi vermi, i quali parean di latte; ma veduti col microscopio ci parvero trasparenti come il cristallo; e stavano così intrecciati ed ammatassati l'uno con l'altro, e stretti, come si trovano quegli altri di color sanguigno. *Segner. Mann. Apr.* 28. Accarezzano quel loro corpo fecioso, come se non avesse a divenire ancor egli pascolo a' vermi. *E Magg.* 28. Filugello, che di verme diventa farfalla, ornata di mille illustri colori. *E Giugn.* 2. Schifosissimi vermi. *E Ag.* 27. Il verme è quello che nel panno nasce [illegible], dalle bruttezze le quali in esso si posano. [illegible] tignuola è quella che nasce in esso di dentro. *E* [illegible] 3. 11. 10. Affinchè io, come fa il verme della seta, si tessa i suoi legami da sè, e si fabbrichi la sua morte. *E Quares.* 11. 4. Come un Antioco, il quale si dolse di aver perseguitati gli Ebrei, ma perchè quindi gli conveniva venir mangiato da' vermi. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 169. L'alloro, Come legne, a' vermi dà la stretta.

[G.M.] **Nudo, e Nudo bruco come un verme,** *dicesi enfaticamente di persona poverissima e [illegible]lamente vestita.* Erano nudi bruchi come vermi, e ora vestono da gran signori.

2. [G.M.] *Di uomo comunem., che l'uomo dinanzi a Dio è un verme della terra. Segner. Mann. Febbr.* 21. Iddio, un Signor di tanta maestà, offeso da chi? Da un uomo, da un verme vilissimo della terra. *E Magg.* 9. Onor sommo è questo che il Signore promette anche a te medesimo, che sei un verme vilissimo della terra. *E Giugn.* 11. Un'offesa, quantunque minima, di tante che tu gli hai fatte a *Dio*, tu, dico, verme vilissimo della terra. *E Ag.* 16. Di ragione toccherebbe a te, che sei un verme vilissimo della terra, di supplicare il Signore con calde istanze di compiacersi di darti luogo nel numero de' suoi servi, eppure egli è il primo a invitarti. *E Quares.* 15. 9. Perdonatemi, ch'è fin io stesso, io, dico, verme vilissimo, sarò costretto di uscir in campo quel giorno a difendere anch'io la causa divina, e a depor contro voi.

3. *E pur dell'uomo, per simil., ma in senso migliore. Dant. Purg.* 10. (C) Non v'accorgete voi che noi siam vermi, Nati a formar l'angelica farfalla, Che vola alla giustizia senza schermi?

4. *Per metaf.* **Verme della coscienza,** *Il rimorso. S. Gio. Grisost. Opusc.* 139. (*M.*) Pensa quella dannazione dello inferno, dove è continuo pianto ... e il verme della coscienza che mai non muore. [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 14. Evvi in questo inferno (*nell'inferno del peccato*) il suo verme anche crudelissimo, che è il rimorso della coscienza. *E* [illegible] 25. Il verme sarà il rimorso del sommo male che essi sulla terra commisero. *E Quares.* 12. 4. Quel verme amaro che lacera la coscienza, non è credibile quanta mestizia cagioni.

[T.] Vivono fra le grandezze, ma hanno un verme che li divora.

[T.] *Così* Il verme dell'[illegible]zione, dell'odio, del rancore.

[illegible] *di passione amorosa. Petr. Son.* 3[illegible] (C) Mentre che il cor dagli amorosi vermi Fu consumato.

Onde, Avere il verme, *fu detto per Essere innamorato*. Buon. Tanc. 2. 4. (M.) I' non cre' che di me l'avesse il verme, Ch'ella m'are richiesto di volerme.

5. *Trasl.* Dant. Inf. 6. (C) Quando ci scorse Cerbero, il gran vermo, Le bocche aperse e mostrocci le sanne. E 34. Tu immagini ancora (*o Dante*) D'esser di là dal centro, ov'i' mi presi (*ove io Virgilio mi appigliai*) Al pel del vermo reo che 'l mondo fora (*di Lucifero capovolto*).

6. (Veter.) Mal del verme, *e anticam.* † Verme muro; *Malattia cutanea del cavallo, prodotta da pustole più o meno grosse, più o meno moltiplicate, dure e aderenti al cuojo, le quali, quando spariscono da un luogo per manifestarsi presto in un altro, diconsi* Verme volatio. Cresc. 9. 11. 1. (C) Contro la infermità del verme muro si dee la superfluità della carne predetta insino alla superficie del cuojo cautamente tagliare. E 9. 14. 1. Alcuna volta, per cagion del predetto vermo, si fanno nel cavallo, e spezialmente nel capo, diverse piaghe; e le più son piccole, ed enfiano il detto capo; e alcuna volta fanno a modo d'acqua gocciolare gli umori per le nari; e allora s'appella vermo volatio.

7. Verme, *diconsi anche Le spire o anelli della chiocciola o femmina della vite, a differenza di quelli di essa vite che diconsi* Pani. Baldin. Vocab. Dis. 181. (M.) È la vite composta di due parti essenziali, cioè del mastio e della chiocciola. Il mastio è quello che passa per la chiocciola, le spire o anelli del mastio diconsi pani; quei della femmina diconsi vermi. Gal. Mecc. 619. Il piano ascendente generava sopra il detto cilindro la linea elica, che volgarmente addimandiamo il verme della vite. E 620. Non farà di mestieri che misuriamo la lunghezza di tutto il suo verme, nè l'altezza di tutto il cilindro.

VERMENA. S. f. *Sottile e giovane ramoscello di pianta.* Verbena, in Virg. e Cels. — Dant. Inf. 13. (C) Surge in vermena ed in pianta silvestra. Virg. Eneid. M. 29. Ed era presso al monimento, dove vermene di corniolo e di mortine erano cresciute. Cr. 5. 5. 2. Piantansi (*i ciriegi*) ponendo il suo seme, e le sue vermene, ovvero pali. Malm. 5. 4. Tremando forte come una vermena.

[M.] Morg. 10. 48. E si sentiva un rumore, un fracasso Insin che son caduti in un burrone (*due giganti abbracciati*) Non vi rimase nè sterpo nè sasso Dove passò questo gran fastellone; Che rimonderno insino alle vermene, E dettero un gran picchio delle schiene. Segner. Incred. 1. 12. 13. I loro denti (*degli animali che pascolano*) sono tutti alzati ad un piano, ma gli anteriori sono più stretti e taglienti per recidere il pascolo o di vermene o di virgulti o di fieno; e i posteriori sono più larghi ed ottusi per macerarlo.

[Camp.] Bib. Maccab. 1. 4. E quando elli ebbero veduta la santificazione deserta, e l'altare contaminato, e le porte arse, e le vermene nate ne' portici siccome nascono ne' monti,... si stracciarono le loro vestimenta. [T.] Megal. Siar. trad. 14. Appena nate tenere vermene.

VERMENELLA. Dim. di VERMENA. *Non usit.* Ott. Com. Inf. 13. 248. (C) Riesce di tal radice, perchè pare spenta cotale schiatta, alcuna vermenella. (*Qui figur.*) Cirif. Calv. 1. 26. E mel e or dentro or fuor la filastroccola, O vermenella, o bagatella, o coccola.

VERMENETTA. Dim. di VERMENA. *Non com.* Ott. Com. Inf. 13. (M.) Germoglia come gran di spelda, e cresce poi, e fassi sterpo, e poi pianta salvatica, sicchè ha tre gradi, prima erba, poi vermenella, poi pianta.

† **VERMETTELLO.** Dimin. di VERME. *Vermicello.* [Camp.] S. Ag. Solil. 7. Come nulla mano porria fare l'Angelo, così nulla potrebbe fare uno minimo vermettello.

VERMETTO. Dim. di VERME. *Meno piccolo del Vermicello.* [G.M.] Segner. Quares. 14. 3. Infin a tanto che un minuto vermetto, tornato a dare un solo morso per anno, potesse giungere a divorar tutti i boschi. = E Crist. instr. 2. 5. 18. (M.) Quanto di vantaggio dovrebbe a un benefattore sì nobile tal vermetto. [Val.] Ricciard. 22. 17. Vedum ripieno Il ventre de' mosconi di vermetti.

VERMICCIUOLO. Dim. atten. di VERME. Vermiculus, in Lucrez. e Plin. — Red. Annot. Ditir. 47. (C) Del nascimento di questi vermicciuoli per servizio delle tinte, vedi Andrea Cesalpino nel libro secondo delle piante. E 48. Dalle parti di America ci viene una certa altra preziosa mercanzia di vermicciuoli, la quale si adopera a tingere in cremisi, e si [illegible]. [T.] E Osserv. anim. viv. 6. La considerazione di questi tali vermicciuoli mi diede impulso al presente trattatello. E ivi, 21. Ritrovai di tali vermicciuoli nello stomaco, ... grossi quanto un filo di refe addoppiato. [G.M.] Pros. Fior. V. 5. p. 133. So ben di certo che 'l bigatto, o vermicciuolo che dir vogliamo da seta, ed altri molti de' somiglianti, chiusi dentro del bozzolo, sembra che muojano, al vederli intirizziti e distesi. Segner. Incred. 1. 12. 16. Se il nicchio di un vermicciuolo [illegible] 22. 2. [illegible] stato mai quella del nostro Dio, se pensando a vestire i gigli del prato con tanta gloria, a nutrire i colombi, a nutrire i corvi, a provvedere ogni vermicciuolo vilissimo, ancor ne' casi di loro necessità comunale, avesse posto unicamente in non cale il pensier de' poveri?

2. *E fig.* Salvin. Disc. 1. 237. (C) Questa, non manifattura di vermicciuoli, quali siamo noi rispetto all'universo, doveva essere, ma opera della mano di Dio.

[G.M.] Segner. Quares. 23. 10. Troppo importa che conosciamo bene la gran riverenza, che noi vermicciuoli vilissimi della terra dobbiamo usare alla casa sacrosanta di Dio. E 29. 7. Noi vermicciuoli vilissimi della terra, noi ci opponghiamo (*o Signore*) ad impedire gli effetti della vostra ineffabile redenzione! E Crist. instr. 3. 35. 10. Vorremo noi, miseri vermicciuoli, disprezzare i comandamenti di quel Signore onnipotente? E altrove: Tanti uomini, vermicciuoli vilissimi della terra, non si vergogneranno di stargli innanzi (*a Dio, nella Messa*) come tanti buffoni, e di voltar le spalle al suo altare!

VERMICCIOLUZZO *e meno usit.* **VERMICIOLUCCIO.** *Sottodim. di* VERME. Red. Oss. an. 61. (C) Tra queste vere erbe ... abitano minutissime conchiglie, e molti altri animaluzzi,... e vermicciuoluzzi.

VERMICELLAJO. S. m. *Fabbricante di vermicelli, e simili paste da minestra, che ora dicesi* Pastajo. [illegible] non possano com[illegible] di Firenze grano [illegible]

VERMICELLETTO. *Sottod*[illegible] VERME. [illegible] portat[illegible]

VERMICELLO. Dimin. di VERME. Vermiculus, in Lucrez. e Plin. — Cr. 5. 1. 10. (C) Sogliono le formiche guastar la pianta tenera e crescente, o l'innesto, e generare nelle frondi certi vermicelli, e raggrinzarle, ed appassarle. (*Così nel ms. Riccar.*) E appresso: Il tenero delle vette si purghi diligentemente da' vermicelli. Dittam. 2. 5. Un vermicel della sua cener nasce, Lo qual, crescendo, trasforma in quest'atto. [T.] Vallisn. Op. 3. 427. Essendo verissimo che si veggono minutissimi vermicelli simili alle anguillette nell'aceto, particolarmente bianco.

2. *Fig.* Medit. Vit. Crist. D. 94. var. (C) Abbominevole cosa è che un piccolo vermicello (*l'uomo*), e che dee esser cibo ed esca de' vermini, si levi in superbia. [Pol.] S. Bern. *Op. pend.* p. 64. Come si può levare lo vermicello in nessuna superbia, quando la Divina Maestade s'è tanto umiliata? [P. Occell.] Chiabr. Lett. 101. (*ediz. Genov.* 1824). Marco Tullio emenda un vocabolo, et afferma ogni suo sforzo in un foglio: ed io, vermicello impolverato dentro alla terra, stampo mie ciancie con allegrezza?

3. Vermicelli, *si dicono Certe fila di pasta, fatte a somiglianza di lunghi vermi, e si mangiano cotte nel brodo o nel sugo per minestra, o condite con cacio e burro.* Cicogn. Stanz. 88. (Man.) Ho compro trentaquattro libbre o piue (*di vitella*), Ch'è più sana de' polli e delle starne, E voglio farvi i vermicelli sue.

[Val.] Fortig. Ricciard. 10. 26. Gli ruppe le catene tutte quante, Come fossero state vermicelli. [Tor.] Red. Lett. 1. 434. Ottime sono le minestre ordinate dal sig. Bordoni, di riso, di lasagne, di orzo mondo, di farre, di vermicelli, ma non sieno sode, ma bensì brodose assai.

VERMICOLARE. *Aggiunto dato dai Medici al polso dell'uomo, quando è tanto frequente che dà l'idea del bulicare di vermi; e anco lo dicono di un moto simile degl'intestini.* Cocch. Disc. 2. 264. (M.) Quasi avvolgimento, stretura o serramento in qualche parte degl'intestini, ove il vermicolare loro moto, trovando intoppo, rivolgasi indietro.

2. *Serpeggiante o ritorto a guisa di verme.* [F.T-s.] Matt. Diosc. 1. Lo fanno trapassare nell'acqua fredda a modo di vermicelli, e lo vendono, chiamandolo Storace vermicolare. — Bucell. Anat. 225. (M.) Adducono, cioè avviano e menano innanzi le dita, quattro muscoli detti lumbricali o vermicolari, dalla figura e dalla gracilità.

VERMICOLARIA. (Bot.) S. f. *Specie di pianta, che è una specie di Semprevviva.*

VERMICOLATO. Agg. [Fanf.] Opera vermicolata, *fu detto il Lavoro a mosaico.* Targ. Tozz. — Vermiculatus, in Lucil. presso Cic. e Plin.

† **VERMICOLO.** S. m. [Camp.] *Grana, insetto che tinge in rosso.* Vermiculus, in Plin. — Bib. Is. 1. Se li vostri peccati saranno neri, io li farò bianchi come neve; .. e se saranno rossi come lo vermicolo, io li farò come lana bianca.

† **VERMICOLOSO.** Agg. *Pieno di vermicelli, Bacato, detto di frutte.* Vermiculosus, in Pallad. — Cr. 2. 9. 5. (C) Così ancora le piante, le quali fanno i frutti vermicolosi, si curano.

VERMIFUGO. Med. [Rig. e Fanf.] *Aggiunto di tutte le medicine atte a vincere le malattie verminose de' bambini; e usasi anche a modo di sost.* La santonina è uno dei più potenti vermifughi.

VERMIGLIA. S. f. *Sorta di pietra preziosa, così detta dal colore.* Benv. Cell. Oref. 4. (M.) Essendoci alcuni gioiellieri di poca pratica ed esperienza, che connumerano fra le gioie il grisopazio, il giacinto, la spinella, l'acqua marina, la vermiglia, il grisolito.

† **VERMIGLIARE.** V. a. *Colorire di vermiglio, Invermigliare.* Fr. Jac. Tod. 6. 41. 7. (C) Di fiori un letto gli faremo, Di belle rose gigli vermigli [illegible] (*Qui per Ispargere di rose vermiglie.*)

VERMIGLIETTO. Agg. Dim. di VERMIGLIO. Amet. 27. (C) La vermiglia bocca con grazioso rilievo vermiglietta mostrandosi. Fir. Dial. bell. donn. 404. Le palpebre,... vergheggiate con certe venuzze vermigliette,... fanno grande ajuto all'universal bellezza dell'occhio. [Camp.] Guid. G. VIII. 2. Lucente di lattata carne, ed avea le gote vermigliette.

VERMIGLIEZZA. S. f. *Qualità astratta di ciò che è vermiglio.* Guid. G. (C) Lo vivo color del suo viso, il quale avea colorato di vermiglezza di rose. Belc. Prat. Spir. 179. (Man.) Parte di questo prato abbellisce la vermiglezza delle rose, e parte la bianchezza de' gigli.

VERMIGLIO. S. m. *Baco rosso dell'India, che serve a tingere di scarlatto e di rosso, Cocciniglia.* Vermiculus, in Plin. e Isid. — Salvin. Buon. Fier. 4. Intr. (M.) Cocciniglia, spagn. Cochinilla, Bachi rossi dell'India, che servono a tingere di scarlatto e di rosso, perciò detto vermiglio, dal lat. vermiculus.

VERMIGLIO. Agg. *Rosso acceso, propriamente del colore del chermisi.* Vermiculus, *alcuni leggono in* Colum. Uvae vermiculae, *Uve rosse.*

Bocc. g. 6. f. 12. (C) Non altrimenti li lor corpi candidi nascondeva, che farebbe una vermiglia rosa un sottil vetro. E nov. 8. g. 9. Mandavi pregando che vi piaccia d'arrubinargli questo fiasco del vostro buon vin vermiglio. E nov. 7. g. 10. La giovane, che di vergogna era tutta nel viso divenuta vermiglia, così rispose. E canz. 9. 2. Io vo pe' verdi prati riguardando I bianchi fiori e gialli ed i vermigli. Amet. 53. E più una volta che un'altra divenuto vermiglio dà nel viso segnali dell'ansia mente. Pallad. 1. [illegible] aere al tutto schifa, se non se in quelle provincie là ove s'usa il vino vermiglio. Petr. Son. 29. part. I. Quel che in Tessaglia ebbe le man sì pronte A farla di civil sangue vermiglia. E son. 42. part. II. E primavera candida e vermiglia. Dant. Inf. 3. Che balenò una luce vermiglia, La qual mi vinse ciascun sentimento. E 8. Già le sue meschite Là entro certo nella valle cerno Vermiglie, come se di fuoco uscite Fossero. E Par. 16. Il giglio Non era ad asta mai posto a ritroso, Nè per division fatto vermiglio.

[G.M.] Morg. 6. 2. Era il sol, dico, al balcon d'oriente, E l'aurora si facea vermiglia. E 7. 20. Morgante fece il battaglio vermiglio Di sangue, e intorno con esso si spazza, A chi spezza la spalla e a chi il ciglio. E st. 70. E parve fuoco la faccia vermiglia. E 21. 58. Astolfo si trovò sopra l'erbetta Fra mille odori e fior vermigli e gialli. E st. 67. Rinaldo intanto tenea per la mano Antea, che 'l volto avea tutto vermiglio. E 26. 4. Or chi velessa al vento gli stendardi, Bianchi, azzurri, vermigli, neri e gialli. *E* 27 200. Perchè la terra si vede vermiglia, E tutta l'erba sanguinosa. *Ar. Fur.* 1. 37. Ecco non lungi un bel cespuglio vede Di spin fioriti e di vermiglie rose. *E* 46 53 S'appresentò Ruggier con l'augel d'oro Che nel campo vermiglio avea due teste. [P Occell] *Tasson Secch rap.* c. II. st. 59. Di candido ermisin tutto [illegible] ciato Sopra sela vermiglia, era vestita (*la dea Venere*) [T] *Spett nat.* 6. 98. Se 'l rubino è vermiglio, o somigliante al color della rosa incarnata

[T] *Prov. Tosc.* 118. Chi pon suo naso a consiglio, l'un dice bianco e l'altro vermiglio (*del non trovarsi d'accordo in molti*).

2 *E a modo di Sost Color vermiglio* [T G I 89†. La quale (*insegna*) è addogata d'oro e di vermiglio. — *Bocc. Nov* 7. *g.* 5. (C) Gli vide nel petto una gran macchia di vermiglio, non tinta, ma naturalmente nella pelle affissa *Fir. Dial bell donn.* Il vermiglio è quasi una spezie di rosso, ma meno aperto. [G.M.] *Segner. Crist. instr* 3 24. 4. Quel vermiglio che loro comparisce allora sul viso, è come uno stendardo di porpora, che chiama quasi a battaglia tutte le potenze dell'anima, perchè si uniscano [illegible] a difesa della rócca de l'innocenza

[T] Il vermiglio delle guance. — Tinto in vermiglio.

VERMIGLIONE. *S. m. Materia onde formasi il color vermiglio* [Fanf] *Cod. marac.* C 226 64 Vermiglione, cioè cinabro, vuol essere a' suoi panni vermigli.

VERMIGLISSIMO. *Agg Superl. di* VERMIGLIO *Marac. Mad.* II (C) Si dice sempre la Messa con vino vermiglissimo. [R Cannon] *Parm Pros* 476. *Sil*[illegible] [illegible] è anzi così come il vostro (*sangue*) lucidissimo e vermiglissimo.

VERMIGLIOTTO. *Agg. Alquanto vermiglio. Non usit* [Camp.] *S Gir Pist* 89 Nè 'l dimestico [illegible] o biancuccio e vermigliotto s'accosti al tuo [illegible]

VERMIGLIUZZO [illegible] VERMIGLIO *Bocc. Nov.* 5. *g.* 9. (C) E' [illegible] derle con cotesti tuoi denti fatti a bischeri quella sua bocca vermigliuzza. *Amet.* 22. Egli, appresso, la vermigliuzza bocca rimirando, così in sè l'estima a vedere quali fra bianchissimi gigli vermiglie rose si veggiono *Red. Ditir* 13. O di quel (*vino*) che vermigliuzzo, Brillantuzzo, Fa superbo l'Aretino. [F [illegible] *Bib Calund.* II. 6. Queste labbra vermigliuzze, ò quelle gote vino e ricotta. [Cors.] *Chiabr. Rim.* 2. 54 Son due rose vermigliuzze Le gotuzze, Le due labbra rubinetti

† **VERMINACA** *S f. Lo stesso che* Verbena. Verbenaca, *in Plin.* *Liv Maxc.* (C) A' cavalli che hanno i lombi [illegible] a manicare la verminaca. *M. A dobr. P N.* 69 Ancora verminaca con acqua o con vino bea, e tostamente ha virtù di liberare.

VERMINACCIO *Pegg. di* VERMINE. [T] *Vallisn. Op* 48. Escono (*certe pelle*) dalle aurche di que' verminacci codati.

VERMINARA *Aggiunto di una specie di lucertola presso il Boccaccio, Nov* 10. *g.* 2 (C Una delle più belle e delle più vaghe giovani di Pisa, comechè poche ve ne abbiano che lucertole verminare non pajano. — *Forse così detta perchè ha la pelle screziata*

† **VERMINARE.** *V. n. ass Inverminare.* Verminare, *e in Sen.* [Camp.] *Bib Att. Apost.* 12. E verminando, e corrompendoglisi tutto il corpo, di po' pochi giorni morì miseramente

† **VERMINATO.** *Part* [illegible] VERMINARE. [Fanf.] *Buonarr. Indovin. Impars ann.* .. *pag.* 239. *col.* 2. Qual'è la carnesecca senza sale, E che sol guasta e verminata vale

VERMINE. *S m Lo stesso che* Verme, *ed usasi segnatam dal popolo nel plur , parlando dei vermi degl'intestini.* Vermis, *in Lucres. e Plin*

Bocc. Nov. 5. *g.* 2. (C) Dirottissimamente cominciò a piagnere, veggendosi quivi .. dover di fame e di puzzo tra' vermini del morto corpo convenirli morire *E nov.* 3. *g.* 7. Comare, questi son vermini ch'egli ha in corpo, li quali gli s'appressano al cuore *E Vit. Dant.* 250 E che altra cosa è che poetica finzione, Cristo essere ora leone e ora agnello, e ora vermine *G. V.* 12 83. 4. A Sibastia piovvono grandissima quantità di vermini, grandi un sommesso. *Alleg.* 128. Dove mosche saran, vespe tafani, Vermini, bachi, bruchi o scarafaggi

[P. Occell] *Agn. Tor Brev. Raccont. mis. uman. cap* X Di tanta tenerezza è questo nostro corpo misero che ai vermini è riserbato, che ogni piccola cosa dentro a sè il noja, affligge e offende [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 12. 8. Nel popolo degli uccelli, altri si cibano in terra, e però questi hanno tutti i lor piedi adunchi da potersi tenere di ramo in ramo, cercando il loro alimento, chi dov'è vermini, come fan le beccacce; chi dov'è spighe, come i colombi; chi dov'è spine, come i cardelli... *E* 1. 14 4. La rondinella il difende (*il nido*) da certi vermini con le foglie dell'apio. *E Mann. Genn.* 9. Oggi in figura, corteggiato da tutti, amato, adorato; dimani sarai pascolo ai vermini in sepoltura *E Giugn* 22. Se ogni volta che uno prorompe in qualche bestemmia, si sentisse lacerare la lingua da crudi vermini...

[T] *Prov. Tosc.* 301. Acqua cheta vermini mena.

2. † *Il baco da seta* [Camp] *M. Pol Mil.* Quivi si fa molta seta, perocchè v'hanno molti gelsi, e vermini che la fanno

3 *Di pers , per dispr Cron. Morell.* 323. (C) Al perchè a Dio, credo, ne venne fastidio che questo vermine ci facesse con diligione ricomperare (*intende il signor di Lucca*).

4 *Trasl. Tratt gov fam.* 141. (*Man*) Tu hai posto il vermine del peccato il sul cibo suo.

VERMINETTO. *Dim di* VERMINE. Verminculus, *in Lucres. e Plin.* — *Ott. Com. Purg* 12. 209 (C) Aragne si converte in quel vermine lo; [illegible] stra che l'opere de' mortali, ed eziandio, sono vilissimi, in comparazione dedotte alle divine. *Red. ins.* 142 Vidi uscirne altre tanti verminetti.

VERMINOSO. *Agg. Che ha vermini, Pieno di vermini.* Verminosus, *in Plin* — *Passav.* 276. (C) Sguarda nelle fosse de' cimiteri le carni verminose e fracide. *Fr. Jac Tod* 4. 11. 13 E la carne puzzolente, Tutta quanta verminosa *Cr* 5. 1. 10 Se l'albero è sì infermo che produca i frutti [illegible] nosi, .. si dèe lavorar la terra intorno alle radici *Soder. Colt.* 47 Se in potando s'incontra in alcuna vite, che abbia del secco e pieno di formiche, scarnescele tutto quel secco e tristo impiagato sino al vivo, levandone via ogni parte [illegible]

[illegible] *Arrighet.* 1. Il [illegible] [illegible] 135 Veschichet e verminose [illegible] *Tossett. Ar Vaid.* 1 107. La mala[illegible] era febbre maligna verminosa, la quale con [illegible] [illegible] zzava nel corso di quattro giorni.

[T] *Prov. Tosc* 75. Il medico pietoso fa la piaga verminosa (*o puzzolente*).

VERMINUZZO *Dim di* VERMINE. *Non com* V [illegible] *in Lucres. e Plin.* — *Lib cur malatt* (C) [illegible] le pezze piene di verminuzzi vivi. *Lib. M*[illegible] Fanno per di sotto de' verminuzzi vivi.

VERMO *V.* VERME.

VER[illegible]**NE.** *S m. comp Sorta di malattia del cavallo Secondo alcuni dal franc Ver coquin, Verme briccone; secondo altri, così detto* [illegible] *nasce anche spesso nella testa dei cani* (*Mt*)

2. Ti venga il vermocane, *o sim , si disse per im*[illegible] *Franc. Sacch Nov.* 4. (C) Ma, ti nasca il vermocane, son io così dappoco, ch'io non vaglia più d'una pignatta? *E nov.* 141. Dagliene una, che nasca loro il vermocane. *Lasc. Gelos.* 4. 12. Io sono Lazzaro in carne e 'n ossa, in anima e in corpo; Lazzaro, dico, tuo padrone, e mille; che ti nasca il vermocane *E Spir.* 2. 5 Ella m'ha serrato l'uscio in su gli occhi; che le venga il vermocane *Gell Err.* 6. 1. (*Man.*) Che le venga mille vermocani.

VERMUT, *e più com.* **VERMUTTE** [Rig e Fanf] *S. m. Vino bianco scelto infusovi l'assenzio ed altri aromi, e quindi passato per la cola.*

† **VERNA.** *S. m Servo nato in casa, Vernacolo. È in Plaut.* [Camp] *Comp ant Test* Vernacolo, ovvero Verna, è colui che è nutrito in casa.

VERNACCHIAJA *S f.* (*Agr*) [Fanf.] *Vivajo di piante da pali, Lastri. Adesso:* Palaja.

VERNACCIA *S. f Specie di vin bianco, generoso e dolce. Bocc Nov* 2 *g* 10 (C In una tovagliuola bianchissima gli portò due fette di [illegible] un gran bicchier di vernaccia di Corniglia *Dant. Purg.* 24. E purga per digiuno L'[illegible] sena e la vernaccia. *Franc. Sacch Rim* [illegible] [illegible] [illegible] 25 219 [illegible] che nel siam bene alloggiati, ed [illegible] oste e buon piattello, E vernaccia e raziosi delicati

[T] Vernaccia; *a Perugia è vin rosso.*

2 *Il* [illegible] *si fa la vernaccia. Cr* 4 [illegible] (C) La greca e la vernaccia che, avvegnachè appo noi buon vino facciano, non rende molto [illegible] *Franc. Sacch Nov* 177. Penso trovar modo [illegible] della vernaccia di Corniglia *E più sotto* Andandosene per lo suo posticcio, il quale credea essere vernaccia di Corniglia, vide nuove ragioni d'uve al suo intendimento. *Soder. Colt* 120. Le vernacce, siccome le malvagie, ne fanno poca (*dell'uva*); ma è il vin loro di polso buono.

VERNACCIO *Pegg. di* VERNO. *Invernaccio.*

† **VERNACOLO** *Agg. e poi Sost Natìvo della casa medesima, dello stesso paese.* Vernaculus, *in Varr. e Plin.*

[Camp] *Servo nato in casa. Bib. Gen.* 17. Circumcise Abraam sè e 'l figliuolo, e tutti gli uomini della sua casa, così vernacoli come li schiavi.

2. [Rig e Fanf.] *Aggiunto di Lingua Quella naturale del paese ove uno è nato, e che tanto o quanto si discosta, per le sue forme proprie, dalla lingua comune.* Lingua vernacola

E a modo di Sost. [T] I diversi vernacoli.

† **VERNADI.** *Metatesi di* Venardì *o* Venerdì *But. Inf* 21. 2 (*M.*) Lo cognoscimento dell'errore lo Giovedì santo, sopra il Vernadì.

VERNALE *Agg. Di verno. Più com.* Invernale. Hibernus, *aureo, e* Hiemalis

G V 12 83 [illegible] Quando fu il solstizio vernale *Guid G.* 2. 3 [illegible] [illegible] Allora sono li maggiori dì dell'anno; imperciocchè, avvegnadiochè il corso del Sole si distingua ne l'anno per due solstizi, cioè estivale e vernale... [G M] *Segner. Incred.* 1. 10 10. Se da' rigori invernali [illegible] immediatamente alle vampe estive, e dalle vampe estive a' rigori vernali, quanto s'incomoderebbono i nostri corpi a quel subito cambiamento?

† *Talora vale Di primavera Cr* 9 2 1. (C) E'l cominciamento di loro si dèe fare dal l'equinozio vernale [illegible] solstizio.

VER[illegible]**ANTE.** *Part pres di* VERNARE, *nel signif.* [illegible] *Guid G. A. lib.* 1. Ed eranvi [illegible] vernanti.

2. † *E nel signif. del* § 3. *Verdeggiante come in primavera.* [Camp.] *S. Gir Pist* 2 Oh deserto vernante, e adorno tutto di fiori di Cristo. Oh solitudine. (*Qui locuz. fig.*)

† **VERNARE.** *V. n. ass. Svernare.* Hibernare, *aureo. G V* 7 103 1. (C) Lo re di Francia prese suo consiglio di tornare a vernare in Tolosana. *E* 8. 58. 2. Non volle che soggiornasse e vernasse invano. *Dant Purg.* 24. Come gli augei che vernan verso il Nilo Alcuna volta di lor fanno schiera [Camp.] *Bib Is.* 18. E li uccelli vi saranno suso [illegible] e tutte le bestie della terra ver[illegible] *E S* [illegible] *Vegez* [illegible] 75. Scipione in Affrica vernando, in due castelli [G.M] *Machiav. Art guerr.* I. 6. Io per me al presente non farei steccato, se io già non volessi vernare in luogo

2 † *Patir freddo, Star nel freddo. Dant Inf* 3 (C) E forse pare ancor lo corpo suso Dell'ombra che di qua dietro mi verna. *But.* [illegible] Dell'ombra che di qua dietro mi verna, cioè di quell'anima che dirietro a me sta fitta nella ghiaccia... Vernare è fare verno; ed in questa parte il piglia l'autore per sostenere lo freddo.

3 † *Esser di verno, Farsi verno A modo impers Petr. Son* 99 *part* 1. (C) Che pro, se con quegli occhi ella ne face Di state un ghiaccio, un fuoco quando verna? *Lod. Mart. Rim.* 31. State secura omai dell'aspra guerra Che quando verna, imbianca monti e valli *E Ger* 15 54. (*M*) Nè, come altrove suol, ghiacci ed ardori, Nubi e sereni a quelle piagge alterna (*il sol*). Ma il ciel di candidissimi splendori Sempre s'ammanta, e non s'infiamma o verna (*cioè, non ha i bollori della state, nè i rigori del verno*)

4 † Vernare, *vale anche Far tempesta. Tass. Ger.* 13. 48. (C) Vernò in quel punto ed annottò,

fe' il giorno E la serenità poscia ritorno [Val.] *Adim. Sat* 5 Quando è il ciel nubiloso, e l'aer verna

5 † *Per Far primavera.* Vernare, *impers.* in *Plin* — *Dant Par.* 30. (C) Nel giallo della rosa sempiterna Che si dilata, rigrada e redole Odor di lode al Sol che sempre verna (*Qui locuz. fig*) *Tass Amint* 4. *Cor.* Ma in primavera eterna, Ch'ora s'accende e verna, Rise di luce e di sereno il cielo

6 *Per cadenza del canto degli uccelli* [illegible] *del verno, e anche di primavera.* Vernare, in [illegible] *Rim ant* [illegible] 1 224 [illegible] *G* 1 *lib* 33. E con li dolci canti, diversi e lusinghevoli, con dulce modo li uccelli vernano nello mese di maggio. *Com Boez* 1 E per grazia di perpetua verdezza, incomparabilmente vernano

† **VERNARECCIO** e † **VERNARICCIO** V. VERNERECCIO

† **VERNATA** e † **VERNATO** *S f. e S m. Il corso del verno; più com.* Invernata. *G V* 10 197. 2 (C) L'arebbon guasto, se non fosse la forte vernata che li fece partire. *M V.* 9 57 Benchè la vernata fosse e spiacevole e aspra. *Fr. Giord Pred R* La neve che nel corrente vernato è tante volte caduta *Tratt Segr. cos. donn* Nel vernato si truovano più sani che nell'estate. *Fr. Jac Tod.* 4 33 18. Il mantello ritolloti Per tutto sto vernato Le calzamenta lassale Pel folle cogitato *Ciriff Calv* 3 103 Tanto che la vernata ebbe a passare *Guicc Stor* 1 Sopravvenendone massimamente la vernata. *Tolom Lett.* 4. 35. (*Man*) Voi farete cosa (*come io stimo*), la quale v'apporterà utile, onore e piacere, se quest'altra vernata verrete a Roma

[G.M] *Mach. Art guerr. l.* 6. E' dovrebbero vedere di quanti danni è stato il campeggiar la vernata [illegible] ricordarsi che i Franzesi, l'anno mille cinquecentotrè, furono rotti in sul Garigliano dal verno, [illegible] vera ritorna poi tosto a [illegible]

[T.] *Franc. Mart* [illegible] 11 [illegible] nata qualche ahi [illegible] Con essi (*quando*) trat[illegible] giando il foglio settentrionale *Targ Alimurg* 9 Quando (*il vento nordovest o maestro*) tira la vernata, fa sereno e diaccio assai; e addiaccia i fiumi, a [illegible] l'erbe e le piante, e le abbrucia, ed in poche ore risecca la terra; però lo chiamano mangiafango. *Tedald Agric* 47 Vernata crudele.

[T.] *Prov. Tosc* 25 Chi ara il campo innanzi la vernata avanza di ricolta la brigata *E* 188 Delle cere la giornata (*per la Candelora, 2 febbr*) ti dimostra la vernata Se vedrai pioggia minuta, la vernata fia compiuta

2 † *Trasl* [Camp.] *Serm.* 40 Così passata la vernata della colpa Cristo incarnato pinse il mondo della bellezza e fiori della grazia

VERNERECCIO, † **VERNARECCIO**, e † **VERNARICCIO** *Agg. Di verno, Da verno, Buono per il verno, Che suol venire in tempo di verno Anche la prima forma è appena dell'uso scritto* *G V* 7 74 3 (C) Ci viene addosso il verno, e in Calavra non ha porti verneresci *Sallust Jug R* Metello tosto fece chiamare da' luoghi verneresci tutti quelli... *Cr.* 1. 5. 9. Avvengono loro febbri, ne le quali è caldezza e freddezza, e febbri vernerecce e notturne (*cioè, che sogliono venire in tempo di verno*) *Fir As* 271 Incamminandosi alle vernereccie brinate del Capricorno, senza aver mai cencio di ferro in piè, mi faceva mestiero camminare su per que' ghiacci *Car Long Sof* 53 A questo [illegible] conveniva una gran moltitudine d'uccelli vernarecci *E En* 4 615 (*M.*) Quando le provide formiche, De le lor vernaricce vettovaglie Pensose e procaccevoli si danno A depredar di biade un grande acervo.

2. [Camp.] † *Per Burrascoso, Piovoso. Art. am* 1 Le notti e li tempi vernerecci, e le lunghe vie, e crudeli dolori. *Bib Esdr.* II. 25 Ma imperocchè la moltitudine è grande, e lo tempo è vernereccio, noi non possiamo stare senza aiuto; e questa operazione non è a noi di uno dì nè di due

† **VERNICARE** V VERNICIARE

† **VERNICATO.** V VERNICIATO.

VERNICE *S. f. Composto di sostanze resinose, che serve a dare il lustro e ad altri usi. Lat barb* Vernix *Libr Astrol* (C) E da poichè è così fi[illegible] rata, sì si dèe invernicare con vernice molto chiara. (*Altri leggono* invernicare.) *Tesorett. Br.* 15. 136 Ello è mio fondamento, Ed è suo doramento, E colore e vernice *Red Esp. nat.* 5. Son di color nero, simile a quello del paragone, lisce e lustre come se avessero la vernice

2 † *Per simil Liscio, Belletto. Rim ant. P. N. Onest. Bologn* 2 150 (C) Assai son certe che somenta in lidi, E per lo suo color senza vernice, Qualunque crede che la calcatrice Prender si possa dentro alle sue rid.

3 *Fig* [T.] *Salvin. Pros. Tosc.* 2. 48 Così chiamano... i versi sciolti, semplici, puri, e non da liscio o vernice, qual'è quello della rima, coperti e affatturati.

4. [G M], *E per fig. Superficiale istruzione o sapere; e anche Apparenza di pregio o sim.* Non è uomo che sappia nulla a fondo; ma ha letto molto, e ha buona memoria, e con quella vernice di scienza passa per un gran che. — Ha un po' di vernice di letteratura, e non altro. — Sotto a quella vernice di compostezza, di riservatezza, c'è di molto male — Con un po' di vernice di libera e è arrivato ai primi posti.

5. Vernice *è anche una Specie di gomma polverizzata, con cui si strofina la carta prima di scrivere, detta comunem* Sandracca *Ricett. Fior* 1 59 (C, E da avvertire che questo nome *sandaraca* appresso agli Arabi significa la vernice da scrivere. *Borghin. Rip* 138 (C) Dando prima un poco di polvere di ossa sopra le carte, a modo di vernice

VERNICIARE e † **VERNICARE** *V a. Dare la vernice, Invernicìare. Borghin R p* 174 (C) Conducerete con diligenza a fine l'opera vostra, la quale non accadrà verniciarla *E* 221 Di due maniere son le vernici da verniciare i quadri

[T] *Cennin Tratt Pitt* 114. Quando vernichi il colorito, vernica un poco le diademe, o veramente campo d'oro. [Cam] *Cellin. Oref.* 153 Quando arai bene spianato il tuo rame, piglia vernice ordinaria, cioè di quella che si vernicia i fornimenti da spada.

VERNICIATO e † **VERNICATO.** *Part pass. e Agg. Da* VERNICIARE e VERNICARE [Camp] *M. Pol Mil* La coperta di esso palagio è di canne verniciate, e commesse sì bene, che acqua non vi puote entrare. *Baldin Voc Dis* 136 (M) Ribeccare a bulino si dice a quel lavoro che fanno gl' intagliatori in acquaforte, dopo aver data essa acquaforte sul rame [illegible] intagliato

[G M] Pelle verniciata — Stivaletti verniciati.

2 Verniciato d'oro. *Mil M Pol* (C Havvi vasella verniciate d'oro, che tiene l'uno tanto vino, che n'averebbero assai più d'otto uomini

VERNICIATORE. *S. m. Colui che fa il mestiere di* [illegible]

VERNICIATURA *S. f. Operazione del verniciare, e anco La spesa.* [G M.] Bisogna far dare una verniciatura a questi armadi. — Bella, brutta verniciatura. — Venti lire di verniciatura mi costano [illegible]

VERNIERE *S m* (*Mat.*) [Luv] *Regolo, per lo più metallico, scorrevole lungo una linea divisa in parti eguali, lo zero del quale serve d'indice dello strumento a cui s'applica; e le sue divisioni, un po diverse da quelle della linea su cui scorre, segnano i decimi, i centesimi, e qualunque altra frazione delle divisioni di questa È così detto dal francese* Vernier, *che l'immaginò Chiamasi anche* Nonio, *dal nome di altro inventore,* Nuñez.

VERNILE. [Fanf] *Agg. Invernale.*

VERNINO *Agg Di verno, Appartenente a verno* hibernalis e hibernus *aurei. Tac Dav Stor* 3 322 (C) Una subita vernina pioggia non gli lasciava nè vedere nè udire.

2. *Più commem è Aggiunto di quelle piante che si coltivano e crescono nel verno* [T] Fave vernine. Poponi vernini. Cocomerini vernini.

Buon Tanc. 5 7. (C) Tu se' un raro fiore, un fior vernino. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 353. Il negozio de' poponi vernini si concluderà col mangiarmeli quando arriveranno.

3 *Dicesi anche di Quelle frutte che si possono serbare per mangiare nel verno* Mele vernine.

† **VERNIO.** *Aggiunto di una specie di lino. Cr* 12 9. 1 (C) Ne luoghi caldi si semina in questo tempo il lino, che volgarmente si chiama vernio (*Il testo lat ha* vernum)

† **VERNITICCIO.** *Agg. D'inverno, Vernino Detto di frutta. Soder. Colt. Ort* 175 (*Man.*) Nel miglio si conserva bene tutte le frutte, e massimamente i poponi verniticci e le zucche marine.

† **VERNO.** *Agg. Di primavera* Vernus, *in Cic Lor Med. Rim* 25. (*M*) Come di tempo in tempo verdi piante, Pel verno sole e pel terrestre umore, Producono altre frondi e nuovo umore

VERNO *S. m. Una delle quattro stagioni dell'anno, la più fredda* · *Inverno V. anco questa voce. Petr Sest.* 8. *part* 1 (C) Ma pria fia 'l verno la stagion de' fior, Ch'amor fiorisca in quella nobil alma *Dant Inf* 32 Non fece al corso suo sì grosso velo Di verno la Danoia in Austericch *M. V.* 8 8. E così tribolarono il verno, come la state, tutta la provincia *Boez G S* 23. Tu costrigni la luce splendiente Di verno a far più corta dimoranza. [illegible] 1 72 Stavami in casa rinchiuso sanza [illegible], per istudiare il verno. *Sen ben. Varch.* 7. 13. [illegible] che io la sua messe per mare, ancorchè fusse di verno, ed il mare pieno di corsali. *Alam Colt* 2 36 Poi drizzi il passo ove all'uscir del verno Senza spargersi seme, andò l'aratro *Capr Bott.* 7. 132 Circa all'aria sebbene ella pare a molti a quanto crudetta que' duo mesi del cuor del verno, tu potrai... difenderte

[Camp] *Com Boez* 1 Dicono che incomincia lo verno; e questo è a' dì 9 de le calende di Dicembre [Cors] *Tass. Dial.* 1. 72 Nel verno nel quale l'uomo s'empie di pituita, si dèe guardarsi da' morbi pituitosi

[G M] *D.* 1 30 Chi son li duo tapini, Che fuman come man bagnata il verno? *Petr. Son.* 137. *part.* 1. Passa la nave mia colma d'oblio Per aspro mare a mezza notte il verno Infra Scilla e Cariddi (*senso allegor*) *Lasc Cen* 1 *nov* 1. Era nel cuor del verno *Tass Ger.* 12. 33 Nella patria ridarmi [illegible] 4 Nel cuore di un crudo verno. *E più* [illegible] ed fur fabbricate di verno [illegible] sono [illegible] Voi fabbricate di verno. (*Qui fig*,)

[T.] *Prov. Tosc.* 72. Non nevica tutto il verno *E* 192. Quando il verno è nella state, e la state nell'invernata, non avrai buona derrata (*quando le stagioni sono stravaganti*). *E* 234 Chi sotto la formica la state, non va pel pane in presto il verno

2. *Si disse anche per Freddo, segnatam. invernale. Dant Purg.* 4. (C) Il mezzo cerchio del moto superno, Che si chiama Equatore in alcun'arte, E che sempre riman tra 'l Sole e il verno.. *Alam. Colt* 5. 124 Cercar convien Che non [illegible] sol', che 'l sen gl'ingombre, Dove larghe crucci c'ha [illegible] *Cas Son* 37 (*M*) Che al foco lor [illegible] s'accende, Non ombra o pioggia, e non fontana o fiume Nè verno allentar può d'alpestri monti. (*Locuz. fig.*) *Chiabr Rim* 1. 239 Nè d'aspro Borea, Per nubi gelide, Sente alcun verno.

[G M.] *Machiav. Art. guerr lib* 6. I Francesi, l'anno millecinquecentotrè furono rotti in sul Garigliano dal verno, e non dagli Spagnuoli.

3 *Per Burrasca, Turbine, Tempesta qualunque Oggidì raro anche nel verso* Hibernum, *in Plaut* — *Zibald. Andr.* 102. *M.*) Là ove la forza e il calore del Sole non è, tempesta e tuona e lampa, e piove, e fa vento e verno. *Ar Fur* 18 144 E volta ad or ad or contro le lutte Del mar la proda e de l'orrido verno *E* 19. 44. Castello e baluardo spezza e fracassa L'onda nimica e 'l vento ognor più fiero: Se parte ritto il verno per no lasso, La taglia e dona al mar tutta il nocchiero. *Alamann Avarch.* 16 116. Quale il miser nocchier, che a notte oscura Poi che rotte ha dal mar sarte e governo, E l'antenna spezzata o mal sicura Sopr'arbor fiale al tempestoso verno, Ch'ovunque... *Ang Met* 11 167. E mena re donni e senza legge vanno, Nel [illegible] e nel mar l'orribil verno *Tass Ger* 13 36 Perchè repente, appena tocco sparve Quel simulacro, e giunse un nuvol denso, Che portò notte e verno. *Chiabr. Rim* 2. 231. Su breve carta Cesare dipinge Gli orridi verni del tartareo vento.

4 *Per metaf* Il verno, *riferito a età, anni; La vecchiaja. Dell'uso poetico.* [P.Occo] *Bemb. Son.* Or che m'ha il verno la fredda e bianca falda Di neve il mento e queste chiome involte. *Chiabr. Lett.* 107. (*ed. a Genova* 1829). Fino a qui son bastato a reggere al verno dell'anno, ma omai non sono forte per lo verno degli anni

5 † Verno della ventura, *il Tempo della disgrazia. Amm. Ant* 18. 3 10. (*M.*) I falsi amici nel tempo della chiara vita pre[illegible] sono; ma sì tosto che veggono lo verno della ventura, si volano via.

VERO *Agg.* *Che contiene in sè verità.* Verus, in Cic.

[T.] Vero, *denota propriam. la verità oggettiva;* Verace, *la significazione del vero.*

[T.] Giudizio vero, *è quel ch'è conforme all'ideale o reale verità, e quel che alla verità morale.*

2. *Di Dio.* [T.] Iddio è vero. Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

S. Ag. C. D. (M.) Li Cristiani veneratori del vero Dio, e desideratori della suprema patria, da questa scelleratezza si guarderanno. [G.M.] *Morg.* 14. 14. Quel vero Dio che fece prima Adamo.

3. *Di pers., nel signif. di Verace, Veridico.* [Camp.] *Bon. Bib.* 15. 5. Benigno, giusto e vero Sia a ciascun, familiar di pochi. [T.] *D.* 1. 30. Ma tu non fosti sì ver testimonio Là 've del ver fosti a Troja richiesto. (*Notis. Ver, tronco.*)

Qui può recarsi l'altro di D. 2. 14. [Camp.] E buon sarà costui (*a costui*) s'ancor s'ammenta Di ciò che vero spirto mi disnoda (*che verace spirito mi svela*).

4. *Di cose, opposto a* Falso, Finto *e sim.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. (C) Vera cosa è ch'io porto la penna dell'Agnolo Gabbriello. *E nov.* 5. *g.* 10. Non vi sia noja d'aprirmi la vera cagione, che qui a così fatta ora v'ha fatta venire. *Amet.* 60. Io dirò forse cosa non credibil, ma vera. *Rim. ant. Cin.* 37. La fama sua al mondo è viva e vera. *Bocc. G. S.* 12. Ei era usato di cercar le vere cagioni. *Gal. Gall.* 224. (M.) Avendomi lodato lo scrivere, come singolar mezzo per far conoscere il vero dal falso, le reali dalle apparenti ragioni. (*Qui a modo di Sost.*)

[Camp.] *D.* 2. 4. Di ciò ebb'io esperienzia vera, Udendo quello spirto, ed ammirando; Chè ben cinquanta gradi salit'era Lo sole. *E* 2. 15. Quando l'anima mia tornò di fuori Alle cose che son fuor di lei vere, Io riconobbi i miei non falsi errori. [G.M.] *E* 3. 16. Io dirò cosa incredibile e vera: Nel piccol cerchio (*della città di Firenze*) s'entrava per porta, Che si nomava da quei della Pera (*i Peruzzi*). *Morg.* 8. 47. E disse: Poi ch'io so la storia vera, Per mia fè ora ch'io ne son dolente Aver condotta qua la mia bandiera. *E st.* 55. Vera cosa è ch'io scrissi a questi giorni A Ricciardetto per dargli conforto. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 2. 1. Tutto questo in tanto può dirsi chimera, in quanto la chimera è composta di parti vere, laddove tutto ciò è finto.

[T.] *Prov. Tosc.* 120. Dal falso bene viene il vero male. *E* 264. Pallidezza nel nocchiero, Di burrasca segno vero. *E* 356. Le male nuove son sempre vere.

5. *Più espressamente riferito alla parola, come manifestazione del vero.*

[T.] Vera, *dicesi anco la Parola; ed è più che* Verace. *Questo denota la corrispondenza del suono al sentimento, quello del sentimento e del concetto alla realtà delle cose.* Nella parola verace può essere una verità relativa, la vera è feconda di vero.

Amet. 86. (C) Maravigliose e vere reputarono le parole del parlante Achemenide. [G.M.] *D.* 1. 2. Oh pietosa colei che mi soccorse! E tu cortese, ch'ubbidisti tosto Alle vere parole che ti porse!

6. **Vero**, *in buono e in mal senso, delle persone e delle cose, vale Che ha tutte le qualità essenziali alla sua natura, Che è in realtà quello che altri dice essere. In questo senso spesso preponesi al suo sostantivo.* *Ricett. Fior.* 3. 68. (Man.) Oggi ci si porta della vera (*storace*), la quale si deve usare ne' medicamenti da torsi per bocca. *Varch. Giuoch. Pitt.* (M.) L'uso è quello che è il vero maestro. *Guicc. Stor.* 10. 511. Considerasse quanto pregiudizio potesse essere alla Sedia Apostolica, e a sè, alienarsi dagli amici veri e fedeli, per aderire agl'inimici riconciliati. [G.M.] *Morg.* 10. 136. Il tuo signor famoso, alto e giocondo, Per vero amico e molto caro approvo. *Segner. Quares.* 38. 1. Crederà che il cielo ne' dì sereni sia dipinto di vero azzurro; penserà che l'aria dalle sere estive rosseggi di vero fuoco. *E Mann. Magg.* 5. Vedrai sempre più quanto ci bisogna per arrivare alla vera mortificazione, alla vera ubbidienza, alla vera rassegnazione.

[T.] Quella era una vera madre. — Lo amavo come un vero fratello. — Quello era un letterato vero. — Un vero ingegnere. — Oro vero, Argento vero. — È stato colèra di quello vero.

[T.] È un vero briccone, un vero grullo. È una vera crudeltà. È stata una vera imprudenza. — Fu un trattamento vero e proprio.

7. *Talora vale Legittimo.* *Bocc. Nov.* 3. *g.* 1. (C) Si rimase la quistione, qual fosse il vero erede del padre, in pendente.

8. [G.M.] *Nelle risposte affermative:* È vero; o Vero, *senz'altro.* Proprio il fatto è andato così? — Vero. — Disse proprio così? — Vero. *E con più enfasi:* Vero, verissimo.

9. [G.M.] Vero come la verità, Vero come il sole, Vero come la morte, *e sim., Modi che tengono del giuramento, per affermare sempre più la verità di ciò che si dice.*

Altri modi. [G.M.] Come vero me, se non fosse il rispetto che ho per suo padre, darei quattro ceffoni a quel ragazzo. — Come vero me, e' le cava proprio di mano (*le busse*). [T.] *C'è chi dice:* Vero com'è vero Dio; Vero come la Madonna, *ma giova non abusare di tali parole.*

VERO *S. m.* [T.] *Ciò che è.* — Verità *ha maggiore uso.* Una verità, La verità, *è più vero che* Un vero, I veri, *detto pure da Dante.* — Verum, in Cic.

2. [G.M.] *Di Dio.* Dio è il sommo Vero, il primo Vero; Il Vero assoluto. *Plotino dice che tutti gl'intelletti si nascono in Dio, come raggi nel sole.* *D.* 3. 4. Io veggio ben che giammai non si sazia Nostro intelletto se 'l Ver non lo illustra Di fuor dal qual nessun vero si spazia. *E* 28. E dèi saper che tutti hanno diletto (*i Cori angelici*) Quanto la sua (*loro*) veduta si profonda Nel vero, in che si queta ogni intelletto. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 5. 2. La veritade ell'è cosa divina, E in noi dal primo Vero si diffonde.

3. **Ciò che è vero**, *in gen.* *But.* (C) Lo vero è obbietto dello 'ntelletto, e come la cosa veduta è obbietto del vedere, e non si può comprendere senza mezzo della luce; così lo vero non si può comprendere dallo 'ntelletto se non per mezzo del lume naturale, lo quale è messo nell'anima da Dio. *D.* 3. 2. Lì (*in cielo*), si vedrà ciò che tenem per fede, Non dimostrato, ma fia per sè noto A guisa del ver primo che l'uom crede. *E* 10. Entro v'è l'alta luce u' sì profondo Saver fu messo, che se 'l vero è vero, A veder tanto non surse il secondo. *E appresso:* Essa è l'eterna luce di Sigieri, Che leggendo nel vico degli Strami Sillogizzò invidïosi veri. *Petr. Son.* 116. *part.* 1. Io, che talor menzogna e talor vero Ho ritrovato le parole sue, Non so se 'l creda. *Bocc. G. S.* 135. Chi a due [illegible] volve? *E appresso.* Ovvero è che discordia non face I veri star di lungi. *Bocc. Varch.* 5. *rim.* 3. Qual Dio tal guerra tra due veri pone?

[T.] *D.* 1. 30. Ma tu non fosti sì ver testimonio (*o Sinone*) Là 've del ver fosti a Troja richiesto. [Camp.] *E* 2. 8. Aguzza qui, lettor, ben gli occhi al vero. [G.M.] *E* 2. 4. Più non rispondo, e questo so per vero. *E* 10. Come per sostentar solajo o tetto Per mensola talvolta una figura Si vede giunger le ginocchia al petto, La qual fa del non ver vera rancura Nascere in chi la vede. Così... *E* 24. [illegible] che al ver drizzan li volti. *E* 3. 4. S'egli intende tornare a queste ruote L'onor dell'influenza e il biasmo, forse in alcun vero suo arco percuote (*dice in parte il vero. Locuz. fig.*). *E* 8. S'io posso Mostrarti un vero... *E* 17. E s'io al vero son timido amico, Temo di perder vita tra coloro, Che questo tempo chiameranno antico. *E* 23. A millesimo del vero Non si verria, cantando il santo riso (*di Beatrice*), E quanto il santo aspetto facea mero. *E* 24. Ed io: La pruova che 'l ver mi dischiude, Son l'opere seguite, a che natura Non scaldò ferro mai nè batte ancude. *E* 28. Poscia che contro alla vita presente De' miseri mortali aperse il vero Quella che 'mparadisa la mia mente. *Ar. Fur.* 5. 6. Acciocchè meglio il vero io ti denudi. Perchè costor volessero far scempio Degli anni verdi miei contra ragione, Ti dirò da principio ogni cagione. *E* 10. [illegible] *E* 1. 8. Non si permetta il dare più che [illegible] tratti di corda, perchè la confessione estorta dopo quel tempo s'attribuisce all'insopportabilità del dolore, non alla forza del vero. [Cors.] *E Stor. Conc.* 9. 9. 14. Quando le trovassero impostrate con presupposizione del falso, o con occultazione del vero.

[T.] La luce del vero. — A lode del vero. — In omaggio al vero. — Le menti pervicaci degli uomini che si ribellano al vero.

4. *Il vero nella parola. Onde:* Dire, Parlar vero, il vero.

[T.] **Dire il vero**, *per abito;* Dir vero, *in tale o tal altro caso.* *D.* 1. 30. Tu di' ver di questo. *E* 3. 14. Escusar puommi di quel ch'io m'accuso Per iscusarmi, e vedermi dir vero. *Se il riguarda un detto vero in specie, lo determina meglio, lo denota diretto ad un fine.* *D.* 1. 2. La quale e 'l quale (*Roma e l'impero*), a voler dir lo vero, Fûr stabiliti per lo loco santo U' siede il successor del maggior Piero. — *Così nel principio del discorso, affermando, l'arte è richiesta:* Vi dico il vero. A dire il vero.

Bocc. Nov. 9. *g.* 8. (C) Per certo voi dite 'l vero, disse Bruno. *But.* Mostrava che dicesse vero, imperocchè il vero si dice con ardire. *Sen. ben. Varch.* 6. 31. Noi non dovemo pensare che Agrippa e Mecenate soli gli dicessero il vero, i quali, se vivuti fossero, sarebbono ancora essi stati dissimulatori.

[G.M.] *D.* 2. 6. Tu ricca, tu con pace, tu con senno (*o Firenze*), S'io dico ver l'effetto nol nasconde. (*Qui iron.*) *E* 23. Ma dimmi il ver di te, e chi son quelle Due anime che là ti fanno scorta. *Morg.* 9. 29. Se vuoi ch'io parli arditamente il vero, Io ti dirò di questo traditore. *E* 12. 78. La damigella con gran tenerezza Corse abbracciar Orlando incontanente, Che, a dire il vero, non gli spiacque niente. *E* 22. 109. Io sono un uom che ho in sommo della bocca Un poco troppo il vero alcuna volta, E dicolo, e non guardo a chi ciò tocca. *E stanz.* 200. Tu sai che come un uom l'orecchi annoja, Non può mai più far cosa che ti piaccia: Se dice il ver, tu di' che dà la soja; Se ti lusinga, tu di' che minaccia.

Per estens. [T.] Il sogno mi disse il vero (*la cosa sognata si avverò*).

5. **Dire il vero**, *fig., parlandosi di qualche parte del corpo, vale Reggere, Resistere, Essere valida tuttavia.* [Fanf.] *Buonacc. Rim. Son.* IV. Che ha corrotto la più casta mente Che fosse in donna con la tua licenza, Se il ver mi disser gli occhi non è guari. *Malm.* 10. 23. (M.) Fa prova, già discesa dal destriero, Se le gambe le dicon meglio il vero.

[T.] *E il contr.* La vista non mi dice più il vero. — *Lasc. Spir.* 3. 1. (M.) Ora m'avveggio io ch'io sono invecchiato, che le gambe non mi dicono più il vero.

[G.M.] *E di strumenti, o sim. Che servono bene all'uso cui sono destinati.* Bilance che dicono il vero; Barometro che dice il vero, Oriuolo che dice il vero. — Stadere che non dicono più il vero. Cannocchiale guasto che non dice più il vero. — *V. anco* DIRE IL VERO.

6. **Vero**, *di cose d'arte.* [T.] *Vas. Vit.* 7. 3. Se non in tutto perfettamente, tanto al manco vicino al vero. — Copiare dal vero. — Studiare il vero. — Modello al quinto del vero. — Paesaggi ricavati dal vero.

7. **Vero è; È ben vero che**, *e sim., sono maniere che si usano come per temperare il detto innanzi, ed hanno forza avversativa.* *D.* 3. 1. (C) Vero è che, come forma non s'accorda Molte fiate alla 'ntenzion dell'arte, Perch'a risponder la materia è sorda, Così... *Bocc. Nov.* 10. *g.* 1. È il vero che, così come nelle altre cose, è in questa da riguardare e al tempo e il luogo, e con cui si favella.

[G.M.] *D.* 1. 4. Vero è che 'n sulla proda mi trovai Della valle d'abisso dolorosa. *Morg.* 12. 34. Vero è che un altro che ne scrive, dice Che subito ne venne Malagigi. *E st.* 51. Rispose Orlando: Sia quel ch'esser vuole, Che in ogni modo non lo stimo un fico; Vero è ch'egli è sì grande, che mi duole Che appena gli porrò l'asta al bellico. *Segner. Mann. Magg.* 23. Vero è che non sarà questa una morte sola, ma sarà doppia, la morte temporale e la morte eterna.

8. **Salvo il vero.** *V.* SALVO, § 12.

9. **Vaglia il vero**, *o sim. Maniera della quale ci serviamo quando nel ragionare si vuol venire alle prove di ciò che s'è affermato.* *Rip. Impr.* 231. (M.) Guardate ora voi s'io ho avuto giudizio: io non dico per lodarmi, vaglia a dire 'l vero. *Red. Oss. an.* 20. (Man.) E vaglia il vero, che li siffatti vermicciuoli sovventemente ne ho trovati e negli stomachi e nelle budella delle vipere e d'altre serpi. [Cors.] *Bart.*

Grand. Crist. 1. Pur nondimeno, vagliami il vero, per di sì bassa e vil creta che siano le labbra di chi prende a discorrere, elle in quell'atto gli si fan d'oro. [G.M.] *Segner. Quares.* 30. 3. E vaglia il vero: vi siete voi con serietà giammai messi a considerare che doni sien questi, che vengono a voi profferti dal mondo tanto ampiamente? — *V. anco* VALERE, § 23.

10. [G.M.] **Ma se è vero!**, *Modo ellitt. che accenna impazienza repressa, ma che sta per prorompere.* Voi dite che mi altero e mi riscaldo quando si parla di ciò. Ma se è vero! Sono cose che non si possono ascoltare con calma (*quasi dica*: È però vero che ho ragione di alterarmi, di riscaldarmi...).

11. † **Non esser vero di fare una cosa**. *Non esser possibile, Non esserci alcun verso di farla. Nov. ant.* 78. (*M.*) Andò caendo colui a chi l'avea data; non fu vero che mai il trovasse. *Sass. Lett.* 250. (*Man.*) E non sarà vero che voi gli giunghiate mai (*certi popoli dell'India*) senza le loro armi. *E* 408. Non fu vero che io ne potessi riscontrare cosa nessuna.

[G.M.] *In senso anal. dicesi tuttavia:* Non sarà mai vero che la menzogna prevalga alla verità. Non sarà mai vero ch'egli si abbassi ad arti così vituperevoli. *Tass. Ger.* 4. 14. Che di tant'alme il solito tributo Ne manchi, e in vôto regno alberghi Pluto? Ah non fia ver, chè non son anco estinti Gli spirti in noi di quel valor primiero, Quando di ferro e d'alte fiamme cinti, Pugnammo già contro il celeste impero. *E st.* 81. Ah non sia ver, per Dio, che si ridica In Francia, e dove in pregio è cortesia, Che si fugga da noi rischio o fatica Per cagion così giusta e così pia.

12. **Non è vero?**, *e fam.* **N'è vero?**, *Maniera usata per cercare testimonianza di ciò che si dice o che si dimanda. Magal. Lett. fam.* 1. 173. (*Man.*) Tu vorresti adesso intendere come faccia il paonazzo a mutare in vermiglio, n'è vero?

13. **Non parer vero.** *V.* PARERE, *Append. VII.*

14. *Modi avverbiali.*

Da vero, Davvero, Di vero, In vero, *e, men com.*, **Nel vero,** *vagliono Veramente. Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (*C*) Le quali io nel vero non seppi leggiadre... (i) ligrime. *Fir. Disc. an.* 9. Ma guardandolo fiso nel volto per vedere se egli diceva da vero. *Varch. Stor.* 15. 609. Ha detto sempre e dice ch'e' ella fu più che da vero... *Red. Ditir.* 18. Ell'è da vero, ell'è; Accostala un po' in qua. E colmane per me Quella gran coppa là.

[G.M.] *Morg.* 10. 92. Ma se da ver m'invita alla battaglia, Doman lo troverò, se Dio mi vaglia.

[G.M.] *E fam. di cel. per più efficacia.* Davverone. *Baldov. Compon. Dram.* Davvero? Davverone.

[T.] **Davvero che,** *in principio d'un periodo, ell. che par sottintenda* Dico davvero che... *affine a Veramente, ma con maggiore affermazione, perchè* Veramente *può essere al contrario un'eccezione alle cose dette, un temperamento del troppo assoluto affermare.*

[T.] **Far davvero,** *diciamo d'uomo che si metta a un'opera con affetto e con passione; e se ne veggano sufficienti gli effetti, o anche troppi.* — *Di cosa figuratam. diciamo che* Dice davvero *quando favorisce o, quasi per iron., anche quando nuoce in modo efficace, o per costanza o per intensità.* [G.M.] Oggi il caldo dice davvero. — Quando il mal di capo dice davvero, bisogna andare a letto.

Di tutto vero, *Con tutta verità, Verissimamente. Non usit.* [Cam.] *Gir. Cort.* 248. Di tutto vero parlate, risponde il Re. *E il Bart., nello stesso senso, disse.* Tutto al vero. *Vit. Rost.* 2. 7. Le quali ultime parole... egli tutto al vero le interpretò che... non morrebbe.

Per vero *lo stesso che* Da senno, Davvero. *Non com.* — *Vit. SS. PP.* 2. 242. (*M.*) Tu credi forse che io ti dicessi per vero che tu facessi caritade a quei poveri: ma, credimi, che per giuoco e sollazzo il ti dissi.

[T.] **Per vero,** *può essere affermazione, e può essere mera concessione. Gli è un misto de' due in quel di Dante:* Obizzo da Esti, il qual per vero Fu spento dal figliastro. *Il figliuolo lo uccise; più figliastro, per vero, che figlio.* — **Per vero,** *può anco sonare concessione non in tutto spontanea, nel che differisce da* Veramente.

15. [T.] *Prov. Tosc.* 42. Chi ama, il ver non crede. *E* 102. Le donne dicono sempre il vero; ma non lo dicono tutto intero. *E* 119. La più stretta è la via del vero. *E* 134. Chi non sa mentire, crede che tutti dicano il vero. *E* 263. Il verosimile è nemico del vero. *E* 265. Burlando si dice il vero. *E* 266. Dare che non dolga, e non ischerzar sul vero. *E* 268. Ogni vero non è ben detto. *E* 298. Chi dice il vero non s'affatica. *E*: Al confessore, medico, avvocato, non tenere il ver celato. *E*: A vero corrisponde sempre ogni cosa. *E*: Al bugiardo non è creduto il vero. *E* 299. Credesi il falso al verace; negasi il vero al mendace. *E*: Chi si fida in bugia, col ver perisce. *E* 300. Il vero non ha risposta. [G.M.] *Morg.* 26. 23. Orlando non rispose a quel che disse Ulivier, perchè il ver non ha risposta. = *Ar. Fur.* 21. 69. (*C*) Perchè non ben risposta al vero dassi. [T.] *Prov. Tosc.* 300. Di' il vero a uno, ed è tuo nemico. *E*: Il vero punge, e la bugia unge. *E*: Il vero ha il morbo in casa (*è fuggito come gli appestati*). *E* 301. Un poco di vero fa creder tutta la bugia.

† **VERO.** *Fu usato dagli antichi a modo d'avverbio, per Veramente. Fr. Giord.* 252. (*M.*) Il Figliuolo di Dio non esce vero dal Padre, nè il Padre dal Figliuolo; ma il Padre è nel Figliuolo, e il Figliuolo è nel Padre. *Vit. S. M. Madd.* 49. E dicevano: Vero costui ène Figliuolo di Dio. *Vit. S. Domitil.* 285. Non condannano però i Cristiani il matrimonio, conciossiacosachè il nostro Maestro l'approvò vero una volta, quando andò alle nozze. [Cam.] *Laud. Spir. L.* IX. Quel che hai non è sposo: Gli altri vero son suoi.

VERODICENTE. *V.* VERDICENTE; *e aggiungi*: *Val. Mass.* (*C*) La verodicente fede dello indivinamento.

† **VERÒLA.** *S. f. Nome di fantasima immaginaria, come la Versiera, l'Orco, la Befana. Rim. burl.* 1. 247. (*Mt.*) E se tu vedi cosa che ti nuoca, Qual, verbigrazia, è l'Orco o la Verola, Sputa tre volte, e poi fatti la croce.

VERONCELLO. *Dim. Piccol verone. Bern. Orl. Inn.* 7. 17. (*C*) Di sopra aveva un veroncello adorno Con colonnette d'ambra e di cristallo.

VERONCINO. *Dim. di* VERONE. *Razz. Bal.* 3. 7. (*Man.*) Dal veroncino di sopra, quando la finestra di quella camera è aperta, si può vedere ogni cosa.

VERONE. *S. m. Terrazzo o Loggia. Lo derivano dal celt. gall.* Barran, *Riparo o Chiusa sull'alto delle mura, cambiata la B in V. La radice Er dice altezza. Bocc. Nov.* 4. *g.* 5. (*C*) Io farei volentieri fare un letticello in sul verone che è allato alla sua camera, e sopra il giardino. *E nov.* Serrato un uscio che della sua camera andava sopra 'l verone, similmente se n'andò a dormire. *Bern. Orl. Inn.* 28. 13. Stava Agramante in quel tempo a danzare Tra belle donne sopra ad un verone. *Alam. Gir.* 11. 78. Di verone in veron per man mi mena. *Bemb. Asol.* 1. 8. Quindi da' piedi e dalle parole portati, ad un verone pervennero. *Ar. Fur.* 5. 9. Si può di quello in su un verone entrare, Che fuor del muro al discoperto uscia. *E st.* 47. Sopra il veron, che in modo era locato Che mi scopria dinanzi e d'ogni lato. *Malm.* 7. 48. Ch'una cuffia ch'e' vegga a un verone, Di posta corre a far lo spasimato. [G.M.] *Morg.* 27. 215. Carlo lo prese in quella furia pazza E d'un veron lo gittò in sulla piazza. *Minucc. Not. Malm.* Verone... propriamente vuol dire andito o terrazzo scoperto.

Nell'uso odierno chiamasi più particolarmente Verone *il Piccolo terrazzo coperto in alcune case di contadini, nel quale termina la scala di fuori, e per cui s'entra nel secondo piano della casa. Baldin. Voc. Dis.* 188. (*M.*)

VERONICA. *S. f.* [G.M.] *Immagine di Gesù Cristo lasciata nel SS. Sudario. Da* Vera *e* Icon, *Immagine, Effigie, ch'è in Plin.; o, meglio dal gr.* Ἱερά, *Sacra, e* Εἰκών, *Immagine.* [T.] *D.* 3. 31. Qual è colui che forse di Croazia Viene a veder la Veron ca nostra, [illegible]

VEROSIMIGLIANTE. *V.* VERISIMIGLIANTE.

VEROSIMIGLIANZA. *V.* VERISIMIGLIANZA.

VEROSIMILE. *Agg. e Sost. V.* VERISIMILE. [T.] *Pallav. Ben.* 4. 41. Le leggi del verosimile. *Prov. Tosc.* 263. Il verosimile è nemico del vero.

VERRE. *V.* VERRO.

† **VERRETTA.** *S. f.*, e † **VERRETTONE**, *S. m. Sorta di freccia a guisa di spiede, che lanciavasi a mano o colla balestra.* Verutum, *in Ces.* — *G. V.* 12. 20. 5. (*C*) Combattendo però francamente il serraglio, molti ve n'ebbe fediti di sassi e di verrettoni di balestra. *E* 12. 66. 3. Cominciaro a saettare con loro verrettoni. *Cron. Morell.* 286. Tu vedevi di continovo dugento verrettoni nell'aria. *Franc. Sacch. Nov.* 36. Saettò uno verrettone verso il greto d'Arno. *E appresso.* Con meno di cinquanta verrettoni si sconfiggerebbono li nimici. *Morg.* 1. 63. Dall'altro lato passò la verretta, Onde 'l cigno già morto gambettava. *E* 10. 46. Avea nel capo cento verrettoni.

VERRICELLO. *S. m. Macchina a vite per sollevare con mediocre forza gravi pesi. È anche una specie d'argano. Anal. al lat.* Verrere, *Tirare. Buon. Fier.* 2. 4. 15. (*C*) Argani, verricelli, e taglie e conii.

VERRINA. [Rig. e Fanf.] *S. f. Strumento per forare, e anche Trivella posta al fondo di un lungo ferro, il quale nel mezzo della sua lunghezza si ripiega, e nell'alto ha un bottone, contro il quale fa forza l'artefice, impugnando il manico.* [T.] *Falc. Istruz.* 17. Deve avere (*il capo mastro de' bombardieri*) il suo astuccio con li suoi ferri, cioè la misura del peso delle palle, imboccature, verrina, limetta...

VERRINARE. *V. a.* (*T. mar.*) *Traforare, Bucare, Forucchiare. Red. Oss. an.* 60. (*M.*) Quei moltissimi tarli... le rodono (*le navi*), le trivellano, e, per valermi d'un vocabolo marinaresco, le verrinano. *E Lett. in Magal. Lett.* 243. Voglio favellarle di quei vermi o tarli che rodono le tavole delle navi, e... le verrinano con grandissimo danno delle navi medesime.

VERRINO. *S. m.* [Fanf.] *Sorta di fungo malefico, detto dai Botanici* Boletus conser plus. *Targ. Tozz.*

VERRO *e* **VERRE.** *S. m. Porco non castrato.* Verris, *in Varr. e Oraz.* — *Pallad. Febbr.* 38. (*C*) I verri agguale si debbono congiugnere alle troje per generare. *M. V.* 11. 35. Disperando, come un verro accanato si dirizzò a Giovacchino. *Dittam.* 2. 1. Che stava alla difesa come un verro. *Buon. Fier.* 5. 5. 6. Fusser tolti a un asino o a un verro.

[T.] *Cresc.* Castransi i verri di tempo di un anno, la qual cosa fatta, mutano il nome, e di verri son detti majali. — *Ond'è proverbiale* Lussurioso come un verro. — *E di persona giovane e robusta, dicono, con similitudine non troppo gentile,* Forte come un verro. [G.M.] *Morg.* 18. 16. Rinaldo si scagliava come un verro Dove e' vedeva la gente ridotta, E rompe, e urta, e taglia, e straccia, e spezza Ciò che trovava. *E* 27. 87. E' si sen fa cagghiar per la battaglia, Tanto che un verro par che ognuno azzanni.

VERROCCHIO. *S. m.* [Fanf.] *Dicesi in alcuni luoghi per Strettojo da ulive.*

† **VERRUCA.** *S. f. Porro, nel signif. del* § 2, *cioè Escrescenza cutanea, ecc.* Verruca, *in Plin.* — *Cr.* 6. 95. 4. (*C*) La porcellana di sua proprietà eradica le verruche, se si stropicceranno con essa. [Camp.] [illegible] *Din. Mascal.* II. 42. *rubr.* Delle verruche, cioè porri.

† **VERRUCANA.** *S. f. Nome volgare di una Sorta di pietra, di cui si fanno le macchine degli edificii da olio.* (*M.*) [Val.] *Cocch. Bagn.* 393. Pietra arenaria, volgarmente detta Verrucana.

VERRUCARIA. *S. f.* (*Bot.*) *Pianta annua, che si trova ne' luoghi sterili e fra' sassi. Fiorisce in maggio con ispighe di fiori bianchi senza odore. Le sue foglie sono ovate, interissime, rugose; e furon credute efficaci per estirpare i porri e le verruche, d'onde trasse il nome.* (*Mt.*) Verrucaria, *in Plin.*

† **VERRUTO.** *S. m. Sorta di dardo.* Verutum, *in Ces.* — *Liv. M. Dec.* 7. 24. (*C*) Il Consolo era ferito d'un verruto nella spalla manca, che poco meno avea passato d'oltre in oltre. *Veget.* 29. Verrà a combattere colle pile, cioè verruti, e a mano a man colle [illegible] *f.* 58. (*Man.*) E un altro (*lancione*) con minor ferro, il quale è verruto chiamato.

VERSACCIO. *Pegg. di* VERSO, *in tutti i suoi significati. Lib. son.* 108. (*C*) A te rispondo questa volta sola, A molti tuoi versacci in gelatina. *Bern. Lett.* 47. (*M.*) Sicchè pajavi pure uno zucchero a vostra posta, che v'abbi scritto questi quattro versacci, così a mal in corpo. [G.M.] *Fag. Rim.* 7. 45. Chiose, Filastrocche di versacci.

[T.] **Versaccio** *è suono di voce spiacente, ed è anco verso brutto di verseggiatura. In quest'ultimo senso è nell'Alf.* Versaccio della civetta, del corvo. Gal. e che fa certi versacci...

VERSAMENTO. *S. m. Il versare.* (*C*)

2. [G.M.] *Il versarsi degli umori in qualche cavità del corpo dell'uomo.* Ha avuto un versamento al polmone.

3. [G.M.] **Versamento,** *lo dicono del Pagare una somma, e della Somma stessa pagata, ma non è punto da invaghirsene.* Le azioni si pagheranno alla

Banca in quattro versamenti. Hanno fatto due versamenti.

VERSANTE. *Part. pres. di* VERSARE. *Che versa. Salvin. Odiss.* 211. (*M.*) Trovai di poi Nella veloce nave i grati sozii Compassionevolmente lamentantisi, Versanti calde ed abbondanti lagrime.

2. *A modo di Sost.* (*T. geogr.*) [Rig. e Fanf.] Versante; *Declivio, Pendio di un monte o di una catena di monti.* Il versante settentrionale, il versante meridionale delle Alpi. *È una di quelle voci inutili che gli scienziati hanno introdotte, non per arricchire, ma per impoverire la lingua.*

VERSARE. *V. a. Fare uscir fuori quello che è dentro a vaso o altro recipiente, rovesciandolo, o facendolo traboccare, o spargendolo.* Vertere e Versare, *aurei*, Rivoltare, Rovesciare.

Nov. Ant. 83. 4. (*C*) Tutte le noci fece versare per la sala, e poi a una a una gliele facea ricogliere e rimettere nel sacco. *Albert. cap.* 6. A' bisognosi e non alli ricchi, dee sovvenirsi, perocchè è vano chi mette in pieno. [G.M.] *Morg.* 21. 24. E' pastor certi capretti uccidieno, E certi lor la tonzi hanno infilzati; Del latte v'è da versarsi nel seno (*in abbondanza*): I destrier son come lor vezzeggiati. *E* 25. 31. E Squarciaferro per piacevolezza, Tra le gambe per sala s'attraversa A questo e quello; ond'e' cadeva, e spezza O vetro o vaso, e qualche cosa versa. [Tor.] *Bard. Vill. Adr.* 23. Vi erano altre muraglie con altri portici piccioli, e statue che versavano acqua; le quali, a un'altra piazza ornata di statue, da tre lati facevan fronte.

[G.M.] Ha versato lo zucchero sulla tavola, il vino su la tovaglia. Bada, tu verserai l'olio.

[T.] *Vang.* Prese un vaso d'un unguento prezioso, e lo versò sul capo di lui.

2. Versar lagrime; *Piangere. Petr. Son.* 11. *part.* II. (*C*) A che pur versi dagli occhi tristi un doloroso fiume? [G.M.] *Morg.* 28. 102. Io non posso piangendo cantar versi; Tanto contrario è l'uno all'altro effetto! E pur convien che 'l cor lagrime versi, Quando quell'è da giusto duol constretto. *Segner. Mann. Genn.* 3. Che amari fiumi debbono però quei miseri condannati versar di pianto!

[T.] M'ha fatto versare di gran lagrime.

Versar sangue; *Esser ferito combattendo, o sim.* [G.M.] *Morg.* 26. 121. Dicesti ch'ora il sangue che versare E sparger si dovea de' cor cristiani; Ma pure al fin sarà quel de' Pagani. *E* 27. 63. Sappi che più riente lume veggio, Sì ch'io non so dove mi meni il brando, Se non che presso alla morte vaneggio, Tanto sangue ho versato e vo versando!

[G.M.] Versare il sangue per la patria, per la Fede; *Combattere e morire in difesa loro.*

[G.M.] *Del sangue sparso da G. Cristo per la redenzione del mondo. Segner. Mann. Marz.* 8. Perchè ti ha beneficato (*Iddio*); perchè per te si è vestito d'umana carne; perchè ha sparsi tanti sudori; perchè ha versato tanto sangue, perchè è arrivato a morire in croce per te.

[G.M.] *E fig. Segner. Mann. Magg.* 21. Gesù Crocifisso da cinque piaghe sta incessantemente versando rivi di grazia.

E d'altro. Petr. Son. 138. *part.* I. (*C*) L'una piaga arde, e versa foco e fiamma. (*Qui locuz. fig.*) [P.Occell.] *Car. Eneid.* II. Per le membra tutte Versò salso sudore (*il simulacro di Palla*).

3. Versare checchessia sopra ad alcuno; *Rovesciarglielo addosso.* [P.Occell.] *Car. Eneid.* II. A rincontro i Trojani, altri di sopra, Muri e tetti versando, e torri intere.

[G.M.] Versavano olio bollente e materie incendiarie sopra i nemici per allontanarli dalle mura.

4. † Versare uno da cavallo, *Rovesciarlo a terra, scavalcandolo. Guid. G.* (*C*) Assalio Antenore, e sì forte il costrinse, che egli il versò da cavallo.

5. *Sensi fig.* † *Per Cangiare, Mutare. Dant. Rim.* 46. (*M.*) L'esilio che m'è dato, onor mi tengo: E se giudizio o forza di destino Vuol pur che il mondo versi I bianchi fiori in persi, Cader tra' buoni è pur di lode degno.

† *Per Agitare, Sconvolgere.* [Camp.] *Com. Boez.* 4. Dall'una parte la libidine li mena, rivoltando e versando loro cuori in venenosi desiderii.

† *Per Volgere. Ar. Fur.* 45. 4. (*M.*) Si vede per gli esempi... Che 'l ben va dietro al male e 'l male al bene, E che fidarsi all'uom non si conviene, Nè disperarsi per fortuna avversa, Che sempre la sua ruota in giro versa.

† *Per Consumare, Spendere prodigamente, Scialacquare. Albert. cap.* 38. (*C*) Molti hanno versato loro patrimonio, non consigliatamente distribuendo. *Guid. G.* Le sue offerte in grande abbondanza d'oro e d'argento con dismisurata larghezza versòe.

6. *Altri fig.* Versare la colpa addosso a uno, *Incolparlo, Dargli colpa. Borgh. Fir. disf.* 252. (*C*) Non si debbe versare la colpa tutta addosso a questi nostri scrittori.

[G.M.] *E fam. dicesi* Versare la broda addosso a uno. *Lasc. Cen.* 3. *nov.* 10. Versando tutta la broda addosso a Nepo. — *V. anco* BRODA, § 11.

[G.M.] Versare i propri dolori, i propri dispiaceri in seno ad alcuno, in seno d'un amico; *Metterlo a parte de' dolori, dei dispiaceri nostri, per isfogo e sollievo.*

7. Versare un prodotto, o sim., in commercio, *Metterlo in commercio, Renderlo commerciabile.* [Cas.] *Gazz. Tratt. Chim.* 2. 33. L'abbondanza di questo sale nell'*oxalis acetosella* e nel *rumex acetosella*, aveva fatta rivolgere l'industria di alcune nazioni verso queste piante,... per estrarne questa sostanza salina e versarla nel commercio, ove è conosciuta sotto il nome di sale d'acetosella.

8. [T.] Versare danaro, *nel linguaggio del commercio; Pagare o Depositare qualche somma in una Cassa pubblica; e intendesi di somme di qualche rilievo, dovute per appalti, forniménti, o simili.* La Società della nuova strada ferrata ha versati i primi due milioni nella cassa del governo. *Non è modo elegante, ma meno peggio del brutto* Versamento.

[T.] *Prov. Tosc.* 219. Chi non ne ha, non ne versa (*del danaro*).

9. *In signif. neutr. e neutr. pass.*

[T.] Il vaso si versa, *se piegando dall'un lato, o cadendo, getta il liquore che ha in sè:* Il vaso versa, *se, anco stando, lascia uscire del liquore perchè fesso o incrinato, o che per altro difetto non lo tenga.*

[T.] Si versa un liquore da sè; Versasi a posta, Si versa per terra, Versasi dentro di un altro vaso.

[T.] Io verso il liquore, Il vino mi si versa, Mi si versa la tazza. *Il primo modo non dice s'io n'abbia versato parte o tutto: il secondo dice che solo una parte; il terzo, che tutto o quasi tutto.*

Cr. 4. 31. 2. (*C*) La bocca del tino tura, o di altro vaso, o inchinato ch'e' versi. *E cap.* 29. 1. Immaginar si conviene quanto il mosto a bollire crescer possa, acciocchè di sopra non versi. *Burch.* 2. 6. Ma cocitura par di marron lessi, E non si versa mai ne' bicchier fessi. *Dav. Lett.* 17. (*M.*) Se il [illegible], V. S. lo saluti a mio nome e o [illegible] di qualche impiastro o ricetta, per dare sopra allo intonacato a certi canali per vendemmia, che giovassero non solamente al non versare, ma alla crudezza dello calcina. (*Qui a modo di Sost.*) *Car. En.* 7. 710. Quando l'onda più ferve, e spuma e versa, E 'l suo negro vapore e l'aura esala.

[Cam.] *Cecch. Mal.* 3. 6. La botte di quel vin greco si versa. [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 9. Cisterne fesse che versano da ogni lato; e così ancora rimangono presto secche. *E appresso:* L'acqua che in esse entrò, già si versa tutta.

[T.] La lucerna versa. — S'è versato il fuoco dallo scaldino. — Pentola che versa.

10. [G.M.] *Di chi non sa tenere il segreto, si dice* Che versa, Versa come un vaglio, Versa come un paniere, *e con più forza*, come un paniere sfondato. *Ter. Eunuc.* Plenus rimarum sum; hac atque illac perfluo; *che corrisponde presso a poco al modo nostro.*

E il contr. [T.] Non versa lui; Non c'è pericolo che versi.

11. Versarsi, *parlandosi di fiumi, dicesi dello Sboccare le acque loro in altro fiume, o lago, o nel mare. Tac. Dav. Ann.* 2. 3. (*Man.*) Per amplissima foce (*la Mosa*) si versa nel medesimo Oceano.

12. *Fig. Boez. Varch.* 4. *pros.* 5. (*C*) Conciossiacosachè la beatitudine di coloro che reggono, si [illegible] e versa in un certo modo ne' popoli sudditi [illegible] *Car. Lett.* 1. 60. Tanta liberalità, con quanta S. S. Reverendissima si versa sopra di [illegible], non è così conveniente alla indegnità mia come alla sua grandezza.

13. *Per Consistere. Ar. Fur.* 38. 38. (*M.*) E qui si versa il caso mio, ch'errai A lasciar d'[illegible] l'Africa sfornita.

Più com. senza la partic. Si. [Camp.] *Boez. lib.* 3. In queste adunque e cotali altre cose versa la intenzione degli atti e dei desiderii umani.. [G.M.] Il pericolo, la difficoltà versa tutta qui. Il dubbio versa in questo.

Versare, *detto di scritto, Libro, che trattano o si aggirano sopra tale o tale materia. Cas. Lett. Cic.* 3. 137. (*Man.*) Gli altri (*libri*), come tu sai, versano intorno a' precetti dell'arte. — Versari, *in Cic.*

14. Versarsi, *per Adirarsi subitamente e furiosamente, che più com. diciamo* Rovesciarsi. *Cavalc. Frutt. ling.* 192. *var.* (*C*) Pognamo che per allora pajano pacifici, se adiviene che sieno messi alla prova, incontanente si versano, e mostrano il veleno che hanno dentro. *Franc. Sacch. Nov.* 48. Di che Lapaccio si comincia a versare, dicendo: Deh morto sii tu a ghiado, che tu dêi essere uno ribaldo. *Tac. Dav. Ann.* 1. 7. (*M.*) Contro Aterio si versò immantinente; a Scauro più inviperato non rispose.

15. Versarsi in lagrime, in sospiri, *e sim., Prorompere in lagrime, in sospiri, e sim. Non com. Alam. Avarch.* 25. 69. (*Man.*) Così dicendo, in lagrime e 'n sospiri, In singulti amarissimi si versa.

16. *Darsi, Gettarsi, Abbandonarsi totalmente a una cosa; in buono e in mal senso.*

Cavalc. Med. cuor. 37. (*Man.*) Possiamo anco dire che è alcuna ira che l'uomo ha dentro, ed è alcuna che si mostra in parole, ed alcuna che si versa in fare molti mali. *S. Gio. Grisost.* 160. E consideriamo con quanta delizia e diletto vi si versano.

[Rig. e Fanf.] Si è versato tutto ne' suoi studi prediletti di storia.

[illegible] c. 132. Non sai che [illegible] legumi e nella [illegible] *Cell.* [illegible] cat lo uomo essere temperato [illegible] e si conterrà, ed a [illegible] si verserà?

17. † Versarsi in alcuno, *Porsi in suo arbitrio e volontà. Affidarsi interamente a lui. Med. Arb. cr.* 48. (*M.*) Io mi rimetto tutta nelle tue braccia, e versomi in te.

18. Versare, *ass. Fam. di cel., Far versi. Con senso di dispr.* [G.M.] È un uomo che versa. Bi[illegible] sentire come versa! *Pros. Fior. Salvin.* [illegible] non sarà detta poeta mai.

VERSATILE. *Agg. Che può volgersi e rivolgersi, Girevole.* Versatilis, *in Curz.*; Versatile ingenium, *in S. Gir.* [G.M.] Macchinetta composta di stecche versatili, la qual presenta ora un aspetto ora un altro, secondo la parte da cui le stecche si girano.

March. Lucr. 5. 886. (*M.*) I vigilanti Globi del [illegible] della Luna intorno Girando, e compartendo [illegible] lume Al gran tempio versatile del mondo Agli uomini insegnâr come dell'anno Si volgan le stagioni. [Camp.] *S. Greg. Mor.* Si fu posto in sull'entrata del Paradiso una spada affocata, la quale si chiamava versatile, cioè a dire che si poteva volgare.

2. *Più spesso nel fig., per Mutabile, Instabile, Leggiero, detto di pers.* [G.M.] Gente versatile, che si volta sempre dalla parte di chi vince. Uomo versatile, che non sta mai fermo in un proponimento.

3. *E detto d'ingegno, in buon senso, Atto a più e diverse cose. Vas. Op. Vit.* 3. 124. (*Man.*) Ingegno buono e versatile.

VERSATILITÀ. *S. f. Qualità di ciò che è versatile, segnatam. nel fig. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 494. (*M.*) Benchè in alcuni (*animali*) certe orme di ragione in lontananza vi appajano, pure per infinito spazio distanti sono dalla celerità e sottigliezza e versatilità e fecondità dell'umano, per così dire, creatore ingegno.

VERSATISSIMO. *Agg. Superl. di* VERSATO. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Religioso molto esemplare, e versatissimo per quel secolo nelle lettere sacre. *Red. Vip.* 1. 25. Molto mi maraviglio che Marco Aurelio Severino, versatissimo nella cognizione delle vipere, ed esperimentatissimo, dica...

[T.] Versatissimo in paleografia.

VERSATO. *Part. pass. e Agg. Da* VERSARE. Versatus, *in Ovid.*, *in senso più gen.* — *Bocc. Nov.* 5. *g.* 4. (*C*) Vollero vedere che dentro vi fosse, e versata la terra, videro il drappo. *E nov.* 10. *g.* 4. Che direstele voi, maestro, d'una gran cosa, quando d'una guastadetta d'acqua versata fate sì gran romore? *E nov.* 1. *g.* 8. Io voglio veder quanti sono: e versatigli sopra una tavola, e trovatigli esser dugento, seco forte contenta gli ripose. *Lab.* 293. Come veri per meno che l'acqua versata dopo le tre? [Val.] *Viaf.* 6. 70. Chiamando lui con lagrime versate. [P.Occel.] *Salvin. Opp. pag.* 50. 1. 13. E i denti ficcan (*le serpi*) nella pelle.. A tutte quante mai parti del cervio D'ogn'intorno versate (*sparse*).

2. *Voltato su e giù.* *Ar. Fur.* 30. 23. (*M.*) E dentro un'urna quelli hanno rinchiusi; Versati molto e sozzopra confusi.. (*Qui si parla di brevi rimescolati in un'urna.*)

3. *Pratico, Esperto.* Versatus, in *Nep.* — *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Religioso molto versato nelle Sante Scritture. *Gal. Sist.* 46. Toglietevi pur giù dal pensiero o dalla speranza che voi avete, che possano esser uomini tanto più colti, eruditi e versati ne' libri che non siamo noi altri. *Castigl. Corteg.* 1. 2. (*M.*) Tra gli uomini nobili, e versati nelle corti e nell'arme e nelle lettere, .. sonosi lasciate molte parole.

VERSATORE. *Verb. masch. Chi o Che versa. Non usit.* — *Lib. Astrol.* (*C*) La prima di quelle che son dentro dalla forma, si è quella che è nel capo del versator dell'acqua. (*Qui per il segno celeste detto Aquario.*)

† **VERSA VICE.** *Modo pretto latino; Viceversa.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 6. E simile, versa vice, quello chiaro e luminato profeta David, dicendo: Buono per me, Signore, che tu m'hai illuminato.

VERSEGGIABILE. [T.] *V.* POETABILE.

VERSEGGIAMENTO. *S. m. Il verseggiare.* Versificatio, in *Quintil.* [Cas.] *Barett. Frust. letter.* 8. Materia, verseggiamento. *E ivi:* Il verseggiamento è per lo più... trascurato. [T.] *E altrove:* Bellezza di linguaggio e di verseggiamento.

VERSEGGIARE. *V. n. ass. Far versi, Scrivere in versi.* Versificare, in *Quintil.* — *Tac. Dav. Ann.* 1[illegible]. 163. (*C*) Semi di dottrina mostrava nel verseggiare. (*Qui a modo di Sost.*) *Bemb. Pros.* 1. 15. Il verseggiare con essa, ed il rimare, in qual tempo incominciò, e da quale nazione si prese egli? (*anche qui a modo di Sost.*) *Alleg.* 103. E di qua venga, che ciascun verseggia In casa vostra con [illegible] tica, Che non fa la mia fonte una coreggia. [illegible] *Ercol.* 51. *Poetare* e *poeteggiare* s'usano [illegible] mente per *iscrivere in versi*, che noi diciamo *verseggiare*, e più latinamente *versificare*, ma propriamente *rimare*.

2. *In signif. att. Mettere in versi.* [G. M.] L'Alfieri soleva scrivere in prosa le sue tragedie, e poi le [illegible].

VERSEGGIATO. *Part. pass. e Agg.* Da VERSEGGIARE. [illegible] *Lucil.* presso *Non.* [illegible] *T.* [illegible] 7. 2. [illegible] a gioventù romana prese quindi [illegible] dosi ad un tempo motti giochevoli, rozzamente verseggiati.

VERSEGGIATORE -TRICE. *Verb. Chi o Che verseggia.* Versificator, in *Quintil.* — *Uden. Nis. Proginn.* 5. 18. 98. (*M.*) Versi .. compilati con un certo ritmo, .. secondo il genio e l'ingegno de' verseggiatori. *Segner. Paneg.* 66. Quell'acuto verseggiatore, non so se più nelle cose serie maestoso, o nelle giocondo festevole, o nelle satiriche [illegible] *Pallav. Tratt. Stil.* 162. In tali composizioni non sarà biasimevole descriver l'aurora.. o la primavera, [illegible] di quella comunità che in tal tempo da [illegible] luoghi sogliono congregarsi, come fa un... faceto verseggiatore.

[illegible] trice.

VERS[illegible] [illegible] *Maniera di* [illegible] *Quintil.* — *Bellin. Cic.* [illegible] [illegible] ura.

VERSERELLO. *Dim.* [illegible] di VERSO. Versiculus, in *Oraz.* e *Cic.* — *Bellin. Lett.* 4. 1. 274. (*M.*) Lasciamo pur campare quel povero verserello, e liberiamolo e assolviamolo da [illegible].

VERSETTINO. *Sottodim.* [illegible] forse alla [illegible]

VERSETTO. *Dim.* di VERSO. Versiculus, in *Oraz.* e *Cic.* — *Lib. Son.* 20. (*C*) E piovon giù dal ciel versi e versetti, Come piovve la manna nel deserto. [Val.] *Fortig. Capit.* 1. 7. Dir del Petrarca... Qualche [illegible].

2. *Del canto degli uccelli.* *Cron. Morell.* 351. (*C*) Riguardava questo uccello, aspettando ch'esso s'appressasse verso me, o che esso cantasse un altro versetto.

3. *Detto arguto, Motto piacevole. Non usit.* [Camp.] *Pist. S. Gir.* 87. E convengasele quello versetto del volgo, cioè: Rise, e con lo aguto e argomentoso occhiello qualche cosa promise.

4. *Riga di scrittura, nel senso che diciamo Scrivere un verso a qualcuno.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 10. 89. E scrive Orlando a Carlo due versetti, Ma saporiti. (*Non com. il dimin. in questo senso*).

5. (*T. eccl.*) Versetti, *Quei piccoli periodi o membri nei quali si dividono i capitoli della Sacra Scrittura, e che contengono, per lo più, un senso compiuto.* *Coll. SS. PP.* 3. 12. 39. (*C*) La qual cosa leggiamo che 'l Profeta dice per uno versetto manifestamente. *Gucc. St. F.* 2. 57. (*M.*) Soliti a interpretare che quel versetto del Salmo, che contiene, *Che in tutta la terra uscì il suono loro, e nei confini del mondo le parole loro*, significasse che la Fede di Cristo fosse per la bocca degli Apostoli penetrata per tutto il mondo. *Segner. Miser.* 138. (*Man.*) Figurati adunque che al fine stesso chiegga a Dio Davide, nel presente versetto, che gli voglia aprire le labbra. [G. M.] *E Mann. Giugn.* 5. Considera che nella seconda parte del suo versetto viene appunto a spiegare il Savio ciò ch'egli intende per paziente, e ciò ch'egli intende per forte. *E Lugl.* 26. Il Profeta in un tal versetto ha congiunti questi due termini, di amore insieme e di lode. *E altrove:* Or di questa similitudine (*della cervia*) pare che appunto si prevalga Davide in questo suo versetto penitenziale.

E Versetti, *Le Parole, tratte ordinariamente dalla Sacra Scrittura, che si dicono nell'Uffizio della Chiesa, generalmente dopo i Capitoli e gl'Inni, e dopo i Responsorii delle lezioni.* [G. M.] *Magr. Notiz. Vocab. Eccl.* Versetto, sorte di canto ecclesiastico, così chiamato perchè allora si ritorna con la mente ad una nuova attenzione delle divine lodi, e si richiama l'intendimento stanco e lasso; o veramente perchè allora i cantori si voltavano verso l'Oriente.

VERSICCIUOLO. *Dim. di* VERSO. Versi[illegible], [illegible] — [illegible] Lui spesse volte veggiamo intra più sommi [illegible] e parlare.. ed alcuna volta mandare fuori [illegible] parole che sanno un poco di gramatica, altri palesemente trassinare, e leggere alcuni versicciuoli. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 43. Con ch'ella pot[illegible] quasi versicciuoli, come s'ella mormorasse, di[illegible]

VERSICOLETTO. [T.] *V.* VERSICOLO.

VERSICOLO e † **VERSICULO.** *S. m. Versetto.* Versiculus, in *Oraz.* e *Cic.* — *Ant. da Ferr. cap.* 36. (*Man.*) Aiuta la mia lingua, ond'io favello, Signore mio, a far questi versicoli Per lo tuo [illegible] oso e bello. *But. Proem.* (*M.*) Ciascuno canto si divide ne' suoi ritimi, e gli ritimi ne' versiculi. (*Così legge il Vocabol. alla voce Ritimo.*)

[T.] Versicolo *è raro nell'uso; potrebbe dirsi in senso erudito o di celia.* Versicoletto *forse direbbesi l'adonio e il quinario della saffica italiana.*

2. *Nel signif. del § 5 di* Versetto. *Reg. S. B.* 34. (*Man.*) Si dica... l'inno della medesima Ora, una lezione, il versicolo, Kyrieleyson.

3. *Nell'antico Commento di Dante si trova usato per Terzina, Terzetto.* *Ott. Com. Inf.* 17. 317. (*M.*) Dice nella fine di questo versiculo, che vide gente... sedere in su la rena.

† **VERSICOLORE.** *Agg. Di color vario.* Versicolor, in *Cic.* [Camp.] *Solin. Epit.* La pietra, iride appellata, con suo reverberare forma e versicolore arco celeste.

† **VERSICULO.** *V.* VERSICOLO.

VERSIERA. *S. f. Spirito infernale immaginato dal popolo per atterrire i fanciulli.*

[T.] *Dal lat.* Adversarius, *il diavolo, che in Jacop. è detto* Avversiero; *e in Dante* (2. 8.) Nostro avversaro; *dall'epistola di S. Pietro.* Adversarius vester.

Morg. 5. 42. (*C*) Rinaldo, quando apparir lo vedìa (*vedea*), Diceva a Ulivier: Hai tu veduto Costui, che certo la versiera fia? *Bern. Orl. Inn.* 7. 55. Come il diavol si fugge o la versiera.

[G. M.] *Morg.* 21. 27. Mai non si vide più sozza figura, Tanto ch'ella pareva la versiera. *Fag. Commed.* Mandato dalla fortuna, o per meglio dire, dalla versiera. *Baldovin. Compos. dramm.* Nè diavoli ci son più, nè versiere. *Guadagn. Poes.* [illegible] cantar dovea tombe, ferétri, Larve, spaventi, [illegible] o versiere, Per far venire il mal del miserere?

[P. Occell.] *Magal. Lett. fam.* 1. 5. Si vedono certi,... i quali, empiendo il cielo e la terra delle loro bravate, diranno che non vi è Iddio, nè diavolo nè versiera.

T. *Prov. Tosc.* 198. Dove non può entrare il diavolo, c'entra la versiera.

2. *Detto di persona cattiva e maliziosa.* *Fir. Trin.* 1. 2. (*C*) E che sì che questa versiera vorrà pigliar due fave con una colomba?

3. *Talora si piglia per Traversia, Disgrazia, Malanno, o sim.* *Malm.* 8. 1. (*C*) Molte disgrazie possono accadere, Mille malanni, diavoli e versiere. [G. M.] *Fag. Commed.* M. vorrà mangiato il resto... in detrazioni, ritenzioni, sbassi, fracidìo, diavoli e versiere, e non raccapezzerò del sacco le corde.

4. [G. M.] **Fare il diavolo e la versiera:** *Metter sossopra ogni cosa, che anche si dice:* Fare il diavolo a quattro. *Pros. fior.* Versiera... par che accenni diavolo degli altri più riguardevole, più potente e più fiero, come ci mostra quel comun detto: *Egli ha fatto il diavolo e la versiera;* che è lo stesso che Fare il diavolo e peggio.

5. [G. M.] **Non aver paura nè di diavoli nè di versiere,** *Non aver paura di nulla.* *Pros. fior.* Io non ho paura nè di diavoli nè di versiere; quasi dica: Io non ho paura de' diavoli che son minori, ma neanche delle versiere che son maggiori.

VERSIFICARE. *V. n. ass. Compor versi.* È in *Quintil.* *Non com.* — *G. V.* 9. 35. 2. (*C*) Fu sommo poeta e filosofo, e rettorico perfetto, tanto in dittare e versificare, come in aringa parlare. *Lab.* 168. E quivi, stando, operando e versificando, esercitar lo 'ngegno. *Dittam.* 6. 3. Intorno qui la mia penna versifica. *Varch. Ercol.* 51. *Poetare* o *poeteggiare* s'usano non solamente per *iscrivere in versi*, che noi diciamo *verseggiare*, e più latinamente *versificare*, ma propriamente *rimare*.. [Camp.] *Com. Art. am.* Quivi entra lo spirito di Venus, acciocchè egli altamente versifichi.

2. *In signif. att. Spiegare, Esporre, Descrivere, e specialmente in versi.* *Non usit.* *Ott. Com. Purg.* 32. 559. (*M.*) Mostrossi tale, che qualunque poeta fu mai più sufficiente, greco o latino, parrebbe avere la mente e lo intelletto impedito, se li volesse versificare quale ella parve. *E Par.* 18. 420. Invoca Pallas,.. che lo illumini a sapere e potere versificare le figure che di sè faceano quelle anime sante. *Ovid. Rem. am.* 52. (*Man.*) Piccola cosa è quella che io da qui innanzi versificherò.

3. *Nel seg. vale Mettere in versi, Verseggiare.* [T.] *Pucc. A. Centil. Prol.* 105. Versificando la prosa della detta Cronica.

VERSIFICATO. *Part. pass. e Agg.* Da VERSIFICARE. Versificatus, in *Lucil.* presso *Non.* [Camp.] *Art. am.* III. Che la mia scienza versificata (*mea Musa*) v. canta.

† **VERSIFICATO.** *S. m. Componimento in versi.* *Gandolf. Ilell.* 3. (*M.*) E come contaremo per lo 'nnanzi nel versificato che fece il grande poeta Virgilio.

VERSIFICATORE. *Verb. masc. Chi o Che versifica, o compone versi.* Versificator, in *Quintil.* — *Bocc. Nov.* 7. g. 1. (*C*) Fu oltre ad ogni altro grande e presto versificatore. *Ott. Com. Par.* 31. 678. La qual descrizione assai è sufficiente a trattare a versificatore, ovvero poeta. *Red. Vip.* 1. 36. Come noi vediamo al dì d'oggi molti versificatori sovvenir loro qualche pensiero che abbia del pellegrino e del frizzante a' loro gusti, vi adattano subito il concetto per un sonetto. *E* 86. Un greco versificatore, detto Manuel File,... tutto ciò descrive. [G. M.] *D. Volg. Eloq.* 2. 2. Non tutti i versificatori, ma solamente gli eccellentissimi denno usare il volgare illustre. *Buon. Fier.* 5. 4. 6. (*M.*) Dichiarando fra questi I sollazzevol versificatori, E i satirici buon' non dover porsi, Che giusta la ben comica fanno altrui guerra.

Si può aver lode di versificatore, ma non di vero poeta. *Varch. Ercol.* 269. (*C*) Versificatore è nome vile e di dispregio rispetto al poeta, perchè, sebbene ogni poeta è necessariamente versificatore, non perciò si converte e rivolge che ogni versificatore sia poeta.

VERSIFICATORELLO. *Dim. avvil.* di VERSIFICATORE. *Magal. Lett. scient.* 142. (*M.*) Consideri V. P. quanti componimenti di poeti si trovano in morte di bestie, .. e se v'è versificatorello che abbia un po' di straccio di cicisbea, alla quale morendo o [illegible], non faccia subito l'epicedio.

VERSIFICATORIAMENTE. *Avv. In modo versificatorio. Non com.* *Uden. Nis. Proginn.* 4. 25. 76. (*M.*) Avea ritratto un abito scientifico di far versi, e d'improvvisare versificatoriamente, con quella facilità ch'avrebbe fatto un altro parlando familiarmente.

VERSIFICATORIO. *Agg. Appartenente alla versificazione.* Versificus, in Solin. — *Uden. Nis. Proginn.* 5. 18. 98. (*M.*) La nostra presupposizione che gli antichissimi versi non fossero composti con arte versificatoria, ma improvvisamente o pensatamente compitati con un certo ritmo....

VERSIFICAZIONE. *S. f. Il versificare.* Versificatio, in *Quintil.*

2. *L'Arte o le Regole di far versi.* [Rig. e Fanf.] Regole di versificazione. — Versificazione italiana, latina.

VERSINO. [T.] *Dim. di* Verso, *segnatam. nel senso di Suono sottile e gentile d'uccellini e di bambini.* Cardellino che fa certi versini, certi bei versini...

† **VERSIONE.** *S. f. Rivolgimento.* Versatio, in *Vitruv.* — *G. V.* 10. 62. 1. (*C*) Di ciò fu cagione la versione di Marte e di Saturno.

2. *L'uso vivo di questa voce è quello di* Traduzione. *Lat.* Versio. *Salvin. Disc.* 1. 219. (*C*) Non mancarono di coloro che, non contenti a quella, una nuova versione greca intrapresero. *E appresso.* Intorno all'anno di Cristo trecento la versione de' Settanta finalmente fu emendata da Luciano martire e da Esichio. *E* 318. Porrò qui il passo, com'egli è stato dall'incomparabile abate Regnier, nella sua leggiadrissima e piena di tutte le grazie, versione toscana, mirabilmente voltato.

[T.] La versione *s'intende che sia d'ordinario, più letterale che segua passo passo la costruzione.* La traduzione *bada al senso, e s'ingegna di renderlo nel modo più conveniente alla lingua nella qual si traduce.* Versioni *chiamansi più comunemente quelle della Bibbia in latino, in greco, in siriaco, in arabo. Fosc.* Versione letteralissima.

VERSIPELLE. *S. m. Astuto, Malizioso, Arzigogolone.* Versipellis, in *Plaut.* — *Salvin. Buon. Fier.* 5. *Introd.* 1. *Doppi, arzigogolanti* ... [illegible], che è il titolo che dona Omero ad Ulisse, astuto, versipelle: *lat.* versutus, versipellis.

† **VERSO.** *Agg. Voltato.* Versus, aureo. *Boez.* 144. (*Man.*) Le facce verse Alla terra giù tengono.

VERSO. *S. m. Membro di scrittura poetica, compreso sotto certa misura di piedi, o sillabe ritmiche. Aureo lat.*

[T.] *Non direi che* Verso *venga da* Vertere, *nel senso di Voltare da capo, ricominciando nello scrivere una nuova misura di suoni uguale o simile, ma sì dal volgere che fa la lingua e la voce essi suoni: come* Articolare *da* Artus, *applicato appunto alla voce e alla lingua. Questo per la nobiltà della origine, chè non si legga nel verso la mano dello scrivano, le dita del copista brutte d'inchiostro.*

[G.M.] Versi greci, latini, italiani. — Versi rimati. Versi sciolti. — Versi piani, sdruccioli, tronchi. — Versi endecasillabi, decasillabi, ottonarii, settenarii.

Dant. Inf. 9. (*C*) Mirate la dottrina che s'asconde Sotto 'l velame delli versi strani. *E* 20. Di nuova pena mi convien far versi. *Bocc. g.* 4. *p.* 16. Le donne già mi fûr cagione di comporre mille versi. *E Vit. Dant.* 255. Tutti gli atti degli uomini, e i lor meriti, poeticando, volere sotto versi volgari e rimati racchiudere. *Bocc. G. S.* 9. Io che composi già versi e canti Con istudio fiorito. *E Varch.* 1. *Ilum.* 1. Ecco le suore meste, e Febo stanco, Versi mi dettan lagrimosi. *Tac. Dav. Ann.* 14. 188. Faceva levare e porre e rabberciare i versi suoi; e ben si pajono allo stile sforzato, roto, e non di vena. *Ar. Fur.* 34. 7. Di cicale scoppiate immagine hanno Versi che in laude de' Signor si fanno.

[G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 19. La quale (*Lucrezia romana*), eziandio appo li giudici dello inferno, che sono tali quali si canta dalli versi delli vostri poeti, non difendendola per veruna ragione posta e costituita, cioè tra coloro, li quali, secondo quelli versi di Virgilio, sendo innocenti d'opere e di mani, uccisono se medesimi, e tolsonsi la vita, avendo in odio questa luce e 'l mondo. *E* 2. 9. Ma Pericle, essendo già per molti anni, ed in casa ed in battaglia, con grande autorità sollecitatore della sua cittade, non fu bello essere disonestato nel teatro dalli versi poetici. *E appresso:* Chi facesse versi o cantasse contro la fama d'alcuno. *E* 12. Ma li Romani, secondochè gloriansi, Scipione nella disputazione della Republica dice, non vollono la fama e la vita degli uomini essere suggetta alle ingiurie ed infamie delli poeti, ordinando che dovesse perdere la testa chi avesse ardire di fare cotali versi. *Petr. Sest.* 8. 2. *part.* 1. Ma pria fia 'l verno la stagion de' fiori, Ch'amor fiorisca in quella nobil alma, Che non curò già mai rime nè versi. *E son.:* Come si legge in prose e 'n versi. *D.* 2. 26. Versi d'amore e prose di romanzi Soverchiò tutti. *Volg. Eluc.* 2. 5. I nostri precessori hanno nelle loro canzoni usato varie sorte di versi; il che fanno parimente i moderni: ma infin qui niun verso ritroviamo che abbia la undecima sillaba trapassato, nè sotto la terza disceso. Et avvegnachè i poeti italiani abbiano usato tutte le sorte di versi che sono da tre sillabe fino a undici; nondimeno il verso di cinque sillabe, e quello di undici sono più in uso. *Morg.* 11. 133. Ognun si sco[illegible] de' peccati suoi. Come nel dir seguente dirò in versi. *E* 14. 1. Poi che tu m'hai cantando, a verso a verso, Condotto (*o Signore*) insino a mezzo della soglia (*a mezzo del poema*), Colla tua man mi guida a salvamento Insino al porto con tranq[illegible] 102. Io non posso piangendo cant[illegible] contrario è l'uno all'altro effetto! *E st.* 140. E piace all'uno il bianco, all'altro il perso, O diverse materie in prosa o in verso. *Segner. Incred.* 1. 7. 8. Qualunque composizione in versi, benchè bellissima...

[T.] *Prov. Tosc.* 112. A tutti i poeti manca un ver[illegible] (*Non si prevede ogni cosa; Non si può sempre riuscire nelle cose.*)

2. **Verso rotto.** *Quello che ora dicesi* Verso tronco. *Bemb. Pros.* 1. 19. (*C*) Ritrovamento provenzale è stato lo usare i versi rotti, la quale usanza, perciocchè molto varia in quelli poeti fu, che alcuna volta di tre sillabe gli fecero, alcuna altra di quattro, e l'ora di cinque e d'otto, e molto spesso di nove, oltre quelle di sette e d'undici; avvenne che i più antichi Toscani più maniere di versi rotti usarono. *E appresso:* Il Petrarca, verso rotto niuno altro che di sette sillabe non fece.

3. [illegible] ant. Verso comico; *Verso endecasillabo, tessuto in modo che nel recitarlo paja prosa. Vedi il Prologo al Medico del Castellini, e così veduto significato nel Cant. (La Vedova, 8).* « Fusse il con[illegible] lasse il parlare ordinario ».

4. [illegible] ne in versi. *Lib. Cat.* 1. 3. *pr.* (*Man.*) O lettore qualunque tu se', che vuoi conoscere questo verso, quando tu porterai li comandamenti [illegible] sono graziosi alla vita, e tu ne porterai molte [illegible]. [Camp.] *Comm. Boez.* IV. Finisce il libro quarto, contenente sette prose e versi sette. (*Ad ogni prosa seguita un componimento in versi.*) Così nel *Com. lib.* III. In questo verso Boezio invita gli uomini a cercare la vera beatitudine. (*Nel sing. ora non direbbesi.*) *Bib. Esod.* 15. Allora Moyse e li figliuoli d'Isdrael cantarono questo verso (*carmen hoc*) al Signore Iddio.

[G.M.] Versi di Alessandro Manzoni, di Niccolò Tommaseo.

[Rig. e Fanf.] *Onde,* **Mettere, Porre in versi,** *lo stesso che* Verseggiare. Il Pucci mise in versi tutta la Cronaca di G. Villa.

5. *Una riga di scrittura o di stampa. Dav. Lett.* 20. (*M.*) Non dice ombra che quel primo foglio, e latino, abbia le facce d'un verso meno, e quest'ultimo volgare d'un più. *Salv. Avvert.* 1. 1. 8. E se in quel tempo si fosse usata la nota dell'apostrofo, o nella fine del verso il contrassegno della par[illegible] mozza... *E* 1. 3. 4. 25. Quando nel fine della riga la parola non si può compiere, e che dividerla in sillabe perciò sia di mestieri, con una breve linea nel detto fin del verso... il detto troncamento si vuol significare.

6. *Quello che uno scrive ad un altro brevemente. Car. Lett.* 1. 53. (*Man.*) Di grazia, scrivetemi un sol verso che le cose vostre vanno bene. *Tolom. Lett.* 5. 28. Frettolosamente mi son posto a scrivervi questi pochi versi, per farvi sapere ch'io ho ricevute queste due vostre.

[T.] Mi faccia la finezza di scrivermi un verso.

7. *Per Versetto, nel signif. del § 3. Reg. S. Ben.* 36. (*Man.*) Ordinato adunque l'ordine de' Salmi del Vespero, tutto l'altro coso, cioè lezioni, risponsi, toni, versi e la cantica, s'adempino sì come di sopra avemo ordinato. *Dant. Purg.* 5. E intanto per la costa da traverso Venivan genti innanzi a noi un poco, Cantando *Miserere* a verso a verso (*cioè, un versetto dopo l'altro*).

8. † *Iscrizione sepolcrale, Epitaffio.* [Camp.] *Metam.* XIV. La balia di Enea riposta in lo avello del marmo, avea picciolo verso (*breve carmen*).

9. *Aria di suono o di canto. Bocc. g.* 6. *f.* 12. (*C*) Trovarono le donne che facevano una carola ad un verso che faceva la Fiammetta. *Cr.* 9. 17. 12. Dèe il guardiator de' porci avvezzar le troje, sicchè [illegible] ciascuna ogni cosa al verso della zampogna. [P. Occell.] *Bojard. Orl. Inn.* II. 17. Ma tutte quante le gittava a vento (*le parole*), Perchè il superbo più non l'ascoltava, Ch'aspide il verso dell'incantamento. *Car. Long. Sof. rag.* 1. Prendila, dunque (*la zampogna*), e suona quel verso ch'io insegnai a Dafni, e che tu poscia da Dafni apparasti.

Di voce lamentevole. [Camp.] *D.* 1. 16. Ricominciâr, come noi ristemmo, ei L'antico verso; e quando a noi fur giunti, Fenno una ruota di sè tutti e trei.

10. **Verso,** *Il canto, Il gorgheggiare degli uccelli. Bocc. g.* 2. *p.* 1. (*C*) Gli uccelli, su per gli verdi rami cantando piacevoli versi, ne davano agli orecchi testimonianza. *Petr. Sest.* 8. 1. *part.* 1. E gli augelletti incominciâr lor versi. *Bracc. Fav.* 1. 239. Così fa l'usignuolo, Serve del verso solo. [G.M.] *E Fav. Chasto.* Suo canto, è vero, agli animai che appresso Stavano a lui, non troppo era gradito, Chè oltre il ripeter sempre il verso stesso, Di due semplici note era fornito.

[G.M.] Il verso dei cardellini, dei canarini. Tordi che cantano in versi; *detti perciò* Cantajuo[li].

11. *Onde si dice in prov.* **Ogni uccello ha da fare il suo verso,** *Ognuno dee discorrere secondo la sua condizione. Cecch. Spir.* 4. 3. (*C*) Io mi maraviglio di voi; ogni uccello Ha a fare il suo verso. [T.] *Prov. Tosc.* 207. Ogni uccello fa il suo verso.

E fig. [G.M.] **Fare un verso, Far sempre quel verso,** *Far sempre quella medesima cosa. Malm. c.* 7. Che giorno e notte sempre fa un verso (*d'uno che non faceva altro che bere*). *Minucc. Not. ivi.* Sempre fa un verso: Sempre fa la medesima cosa. Diciamo Verso il canto dell'uccello. Verso dell'usignolo. Verso del fringuello. E da questo viene il presente dettato. — *Sassett. Lett.* 261. (*Man.*) Sono gente miserabile che vivono di Lette o di areca, facendo tutto giorno un verso di biasciar quest'erba.

12. *Parlandosi di cani, vale Abbajo, Latrato. Magal. Lett. scient.* 177. (*Man.*) E pure facendo Becar (*nome di un cane*) tanti versi e versacci, e facendomi tanti giuochi d'attorno, e quegli altri animali nessuno; anzi, fuggendomi sempre, non mi sono mai avvisato di lasciar la natura d[illegible] meco sa.

13. [G.M.] Verso, *per Atto o Garbo non bello.* Non far più versi. Guarda quanti versi che fa! Quando cammina, si volta ora in qua ora in là, e fa mille versi. È così [illegible], che fa un monte di versi.

[G.M.] *Detto della parlata, o di quella cadenza di voce che è propria di taluni.* Gli ha un certo verso nel discorrere, che pare che saltelli colla voce. Quando parla, gli ha un certo verso che pare un cucco.

[G.M.] *Onde,* **Rifare il verso a qualcuno,** *dicesi per Imitarne gli atti e i modi a fine di canzonarlo.* Quando lo veggono passare, i monelli gli rifanno il verso. — Rispondeva alle sue parole, e intanto gli rifaceva il verso senza ch'e' se n'accorgesse. — Ha una voce così brutta, che quando canta gli si rifanno il verso.

14. [illegible]

15. [illegible]

16. [illegible] per ogni verso [Camp.] *Bib. Esod.* 28. Ed in questo porrai quattro ordini di pietre, nel primo verso sarà la pietra sardis, e topazio ed ismeraldo; nel secondo verso, lo carbonchio... — *Bemb. Stor.* 4. 52. (*M.*) Di larghezza per ogni verso dieci piedi, e di grossezza sei.

17. [G.M.] *E fig.* **Per un verso,... Per un altro,...** *Da una parte,..., dall'altra, secondo i varii aspetti sotto cui riguardasi la cosa della quale si tratta. Bertin. Risp. Lucard.* Non avendo voi ancora dato alle stampe cosa alcuna, vi compatischiamo per un verso, e quando poi avrete dato alle stampe,

vi compatiremo per l'altro — Per un verso ha ragione; ma per l'altro ha torto marcio

18 *Per Modo, Maniera, Via. Bern. Orl. Inn* 14. 63 (*C*, Benchè Ottacchier s'adoperasse assai Per fargli rivoltare alla battaglia, Rimedio o verso alcun non vi fu mai *Varch. Ercol.* 47. Non può per verso alcuno recarsi a credere che cotale opera sia di Dante *Borgh Orig. Fir.* 319. (*M.*) Io non mi credo che la bisogna passasse punto pel verso che costoro si credono. [G M.] *Jac. Pitt. Stor* l. 2. Necessità di procacciarsi per qualunque verso la sicurtà. *Varch Stor.* l 15. Voleva far grande per tutti i versi la Casa Farnese.

[T.] Non c'è verso che voglia pagare. — Non c'è verso che voglia stare zitto. — Non c'è verso di persuaderlo. — Non c'è più verso d'intendersi. Non c'è via nè verso d'acquietarlo. — O per un verso o per l'altro dovrà cedere — O per un verso o per l'altro, tutti si campa. — Tutti, chi per un verso chi per un altro, cercano di avvantaggiarsi, e non curano il pubblico bene.

19. *Locuzioni diverse.*

Andare a' versi d'alcuno, o ad alcuno; e, *men com.*, **Andare al verso**; *Secondare la volontà di lui, Secondarlo. Cavalc Discipl Spir* 94. (*M*) Si sforzava di lusingarla, andandole al verso, e farle reverenza. *Lasc. Spir* 3 2 (*C*, Non è meglio che temporeggiargli, e andar loro a' versi. *Sen. ben. Varch* 6 29. Non vedi tu come la libertà morta, e l'andar ciascuno a' versi, come se schiavi fossono, gli fa rovinare a capo di sotto; mentre niuno è il quale gli conforti o disconforti com'ei l'intende, ma fanno a gara a chi più gli piaggia e con maggiore adulazione? *E Varch. Ercol* 51. Quello che i Latini dicono *obsequi*, noi diciamo Andare ai versi o veramente con una parola sola, Secondare *Tratt Gov. fam*, 80. (*Man*) E se pure si schifasse per la tua viltà, non ti curare, vàlle a' versi, lusingala, fa' ciò ch'ella vuole.

[G M.] *E siccome chi va a' versi d'alcuno, suole ordinariamente riuscirgli grato*, così Andare al verso d'uno *vale anche Piacergli Segner. Crist. instr.* 3. 27 4. Se avvenga... che la fanciulla s'invaghisca di persona la quale non vada al verso de' suoi, chi può spiegare allora lo sdegno eccitato in casa?

Nota il seg. [Val] *Bart. Cin* 3. 118. Zelantissimo operajo, e per ciò tutto al verso di quel signore (*grato, accetto*).

Andare o Non andare per il suo verso, *dicesi delle cose quando riescono, o no, come debbono. Gal. Sist.* 198 (*C*) Come si viene alla materia, le cose vanno per un altro verso

[G.M] Non vi aspettate nulla di buono dagl'ingrati; le cose vanno per i loro versi.

[T.] *Prov. Tosc.* 328. Ogni cosa va per il suo verso

[G M.] **Andare pe' suoi versi**; *Andare per la sua via; Badare a' fatti suoi.* Va per i suoi versi, e non si cura di quel che fanno gli altri. — Vada per i suoi versi, e non si occupi de' fatti altrui.

Aver verso; *Aver garbo Sassett Lett* 296 (*Man*) Chi vuol fare una cosa là che abbia verso, cava, la prima cosa, tanto

[G M.] **Le stanze di questa casa non sarebbero brutte, ma non hanno verso**; *Non sono acconciamente disposte o distribuite*

Averci verso, o no, a una cosa; *Averci attitudine.* [G M] Ha la smania di cantare, ma non ci ha verso. — Crede di far ridere co' [illegible]

[G M] [illegible] **Averci** verso a una cosa, **Tornarti a verso** [illegible] a verso [illegible], *Tornarti comoda da quella parte che sei solito farla* Non ci ho verso a scrivere da questa parte; ci ho più verso da quest'altra. — Di qua non mi torna a verso, mi verrebbe meglio a verso di qua.

[T.] **Dar verso alle cose**, *Assestarle, Accomodarle* Quando avrò dato un po' di verso ad alcune faccende che ho tra mano, allora scriverò più distesamente intorno a questo argomento.

[Fanf.] **Fare a verso d'alcuno**, *Seguirne il consiglio o il volere. Non usit. Bocc Teseid* 4. 2. Ma non pertanto a verso ei volle fare Di Peritoo, avendo ancora speme Del ritornar, dolente a capo chino In ver Teozia prese il suo cammino

Fare una cosa pel verso *Farla co' debiti modi, nella forma che più conviene* [G.M.] *Magalot Lett.* Non ci è persona che abbia fatto bene veruno, nè cosa per il verso. = *Lasc. Pinz.* 3 8. (*C*, Sì certo, che non si farebbe cosa pel verso.

[G M.] Bisogna far le cose per il verso, per il loro verso, e non a caso nè all'impazzata

[G M] *E con più forza* A modo e verso. Non vi affrettate tanto, se volete far le cose a modo e verso. — Mi piace che tutto sia fatto a modo e verso.

Mutar verso, *Mutare stile o maniera di procedere. Petr. Son.* 72. *part* II (*C*) Piango e canto nè so più mutar verso. *Fir. As.* 115. In buona fè che se tu non muti verso, io ti farò bruciar viva viva. [G.M.] *Pros. Fior.* ... Usando *questo vocabolo* Verso anche gli scrittori e il popolo, per maniera, stile, costume, usanza. E dicesi Bisogna mutar verso.

[G.M.] **Pigliare il verso di una cosa o in una cosa**, *Farci l'uso, Acquistarci la pratica necessaria* Certi autori greci riescono difficili sulle prime, ma poi, quando ci s'è preso il verso, s'intendono bene. — A tutte le cose bisogna pigliarci il verso, un po' di verso. [Val] *Fag. Commed.* 6. 36 È il primo anno che fa la pratica; piglierà bene il verso, sì'

[T.] *E coll'A.* Bisogna pigliarci il verso, un po' di verso alle cose

[G.M.] **Pigliare una cosa pel suo verso**, *Trattarla in modo da trarne profitto da riuscirvi con felicità Machiav Commed* Egli ha preso questa cosa per il verso. — *Borgh Fir disf* 261 (*C*) I nostri vecchi, in quelle loro istorie, spesso si ... pressarono e quasi rasentarono il segno del vero ma non sempre vi aggiunsero, o lo seppero pel suo buon verso pigliare, e darlo a noi *Salvin. Disc.* 1. 174. Non vi ha cosa più conosciuta e detta di questa, e da Platone e da tutti cioè, le virtù in particolare, e la virtù in universale, consistere nel mezzo e nella qual cosa ritratta e fugga dagli estremi, onde Orazio ebbe a dire degli stolti e forsennati, che non ne sanno pigliare il verso o la strada

[T.] *Prov. Tosc.* 260. Ogni cosa va presa per il suo verso.

Detto particolarmente dell'Intender le cose nel vero loro significato Borgh Orig Fir 233 (*M*) Insegnandoci ch'e' non si può punto convenevolmente pigliar per tal verso (*cioè, intendere o spiegar la cosa in questo modo*). *E Fies.* 215. Se per questo verso la volean pigliare. *E Tosc* 321. Chi la volesse pigliare per altro verso (*cioè, in altro senso*). [G M] *Magal Lett fam* È questo un raziocinio, che, bene inteso e pigliato pel suo verso, milita per più miracol che voi non credete. *Ammir. Stor.* Le persone che intendevano le cose per il loro verso, si dolevano che la gioventù.

[T.] Intendere le cose per il loro verso. — Tu l'intendi pel verso

[G.M.] *E detto di pers.*, **Pigliare uno pel suo verso, pe' suoi versi**; *Da quel lato in cui è più debole, o più facile ad essere persuaso o indotto a fare checchessia* A saperlo pigliare per il verso, c'è da ottenere quel che un vuole. È una buona donna, a saperla pigliare pe' suoi versi.

Pigliare il panno pel verso; *Pigliare il modo vero in fare alcuna cosa Cecch. Dot* 3. 2. (*M.*) E' [illegible] pigliare il panno pe' verso — V. *anche* PANNO, § 8

[G.M.] **Rispondere a verso, o per il verso**; *Rispondere per le rime.* Scrissero delle cose dure contro di lui, ma egli seppe rispondere per il verso. — Volevano rimproverarlo di non so qual cosa ma egli rispose loro a verso

Trovar il verso; *Trovar via, modo, Fir Disc. an* 74. (*C*) È egli ancora trovato verso al bisogno nostro? *Cecch Spir.* 1 1. È la cosa poi trascorsa Per non ci saper noi trovar su verso.

[G.M.] E non trova il verso d'andarsene, quantunque sia venuto a noja a tutti. Non sanno trovare il verso di accomodare un po' meglio le cose. — Qualche verso bisogna trovarci per uscire di questo imbroglio

VERSO, *e accorciatamente* **VER.** *Preposizione che denota vicinanza alquanto indeterminata, o indirizzamento a qualche parte, e si unisce direttamente col suo termine, ovvero mediante la particella* Di *La seconda forma non è ormai che della poesia.* Versus, *aureo lat.* *Tes. Br.* 2. 49 (*C* Vi si apprende la punta dell'aco vèr quella tramontana, a cui quella faccia giace *Bocc. Nov* 8. *g.* 2. In povero abito n'andò verso Londra. *E nov* 7 *g* 8 Colla immagine in mano verso la torricella n'andò *Petr. Son.* 82 *part.* I Ed io trapasso innanzi Verso l'estremo. *E Son.* 17. *part.* I I L'ali spando Verso di voi, o dolce schiera amica *E Sest* 8. 1. *part.* I. Là vèr l'aurora, che sì dolce l'aura Al tempo nuovo suol muovere i fiori *Dant Par* 5. Sì vid'io ben più di mille splendori Trarsi vèr noi *Fir As.* 325. Volta vèr me con un atto sì di pietade adorno, che ridir non ve lo potrei, mi disse.

[G M.] *D* 2 2. Quando la nuova gente alzò la fronte Vèr noi, dicendo a noi: Se vo' sapete, Mostratene la via di gire al monte *E* 26. Poi verso me, quanto potevan farsi, Certi si foron... *Morg.* 11. 104. Gan da Pontier verso Parigi fugge. *E st* 105 E corron tutti poi verso la terra. *E* 12 24. Verso la porta par che il cammin tenga *E* 13 60. Rinaldo se ne va verso il deserto

[G.M.] *Coll'In avanti, per determinar un po' più. Morg* 18. 107 Ognuno in verso le porte si scaglia. — *Anche scrivesi tutt'una voce.* Inverso

[G M] *Col* Di *dopo* Si è portato male verso di voi — La molto cara verso di sua madre.

2 *Talora si antepone ad alcuni avverbi.* Verso là, Verso qui, *e sim. Bocc Nov.* 8 *g.* 9. (*C*) Bene io vo verso là, io gli farò motto

Col Dove. [T.] Andava verso dove sentiva quel suono Verso dove andate?

Col Di *piglia anche forza di avverbio di moto da luogo.* [G M.] *D.* 1. 19. Dopo lui verrà... Di vèr ponente un pastor senza legge *Machiav. Lett.* Di verso Urbino — Venivano di verso Roma

E accennando al luogo di origine [G.M] È di verso Pisa, Lei è di verso Arezzo.

3. *Qualche volta fa come da segnacaso Bocc Nov.* 2 *g* 2. (*M*) L'un de' masnadieri, che erano tre disse verso Rinaldo *Bus* 178 Il valletto, come semplice, e non senza cruccio, parlò vèr la mula [illegible]

4. *Per Contro. Guitt. Lett*, 7. 24 (*M.*) E spesso vèr di noi pugnan bisogni [G M] *Morg* 18 105. Quando Rinaldo a queste cose bada, Per la vergogna il cuor se gli conquide; E ripigliato alquanto di vigore, Verso il Pagano andò con gran furore.

5 *E più in gen., accenna il termine a cui una cosa o un'azione tende. Bocc Nov* 3 *g* 10. (*C*) Farai a me fare verso di te quello che mai verso alcun altro non feci *E Filoc* 5 50. Oimè, che io verso gl'Iddii commesso, che i miei sacrifici ... niente fatti non sono accettati? *Dant Purg* 17 Figliuol mio, Perchè hai tu così verso noi fatto? *Fior S Fr* 6 Ritornò inverso frate Bernardo per accusargliesi umilmente del pensiero ch'egli avea avuto verso di lui. *Cavalc Espos Simb* 1 248. (*M*) Dio, lo quale... è misericordioso e longanimo verso de' peccatori. [G M] *Ar Fur* 46 107 Ed ... apparecchiato sostenere Che verso lui (*verso il re*) fe' sempre il suo dovere *Segner. Quares* 17. 2 È tanta la sconoscenza degli uomini verso Dio!

[T.] Duro verso i poveri — La sua condotta verso di me è stata biasimevole. — Si è impegnato verso di lui

6 *In paragone, In comparazione. Bocc. Nov* 9. *g* 10. (*C*) Signori re cristiani sono così fatti re verso di sè, chente costui è cavaliere. *Dant. Purg* 28 Tutte l'acque che son di qua più monde, Parrieno avere in sè mistura alcuna, Verso di quella che nulla nasconde *E Inf.* 34. (*M.*) A quel dinanzi il mordere era nulla Verso il graffiar. *E Purg.* 6 Atene e Lacedemona, che fenno L'antiche leggi, e furon sì civil, Fecero al viver bene un picciol cenno Verso di te (*o Fiorenza*), che... *Guitt. Lett.* 1 6. Essere eletto re di quello eternale e sommo regno, vèr cui imperio di Roma non vale un orto. *E* 36. 84. Parva è la sua gioja vèr la divina

7. *Vicinanza di tempo. G. V.* 12. 58. 6. (*C*) Verso la sera, quando i Viniziani si ricoglievano, apersono una porta della terra

[T.] Verso sera. — Verso la fine del mese. — Verso che ora verrete da noi?

8. *Per esprimere prossimità di colore. Sassett. Lett.* 272. (*Man* Il colore (*dell'ananas*) è d'oro, un po' verso il rame. *E* 365. Il colore della carne è più chiaro assai che di mulatto verso il giallo.

VERSOLINO. *Dim* di VERSO. Versiculus, *in Cic. e Oraz* — *Ross Svet. Vit.* 2. 143. (*Man*) Fece (*Caligola*) abbruciare nel mezzo dell'anfiteatro un componitore di farse, per un versolino che era un poco ambiguo.

2. *E nel signif. del* § 6 *Sassett Lett* 25. (*Man.*) Io desidero nuove di voi, e, senza travaglio vostro, però dal Bertino un versolino, che mi dica dove state, che facciate, e come state.

VERSONE [illegible] Verso [illegible] versi di polso e di suono e di significato potenti.

† **VERSORIO.** *Agg.* [Fanf.] *Che si volge per ogni verso.*

2. (*Fis*) **Ago versorio** *fu detto l'Ago calamitato della Bussola* (*M.*)

VERSUCCIACCIO. *Pegg. di* VERSO. [Fanf.] *Panante, Op.* 1. 377. — *V.* VERSUCCIO.

VERSUCCIO, *e men com.* **VERSUZZO** *Dim. atten. di* VERSO Versiculus, *in Oraz.*

[T.] Versuccio, *non della voce, ma nel letterario senso di verso breve o, se non breve, più meschino che bello. Se ne fa* Versucciaccio.

2 *Nel signif. del* § 6 *Tolom Lett* 2 54 (*M.*) A quest'ultima similmente non volevo rispondere, perchè in questi quattro versuzzi mi dite che volete

VERSUCOLO [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

† **VERSUTO** *Agg. Astuto, Malizioso* Versutus, *in Cic* — *Sott. S. Ag* 63 (*M.*) Versuto e malizioso è, Signore, questo inimico. *Bemb Lett.* 1. 3 45. La qual segnatura mi leva d'ogni pensiero, e pone in tranquillo, e fuori di quelle molte onde, nelle quali io era travagliato dalle versute insidie di quel tristo

2 † *Prudente, Sottile, Argato.* [Camp] *S Gir. Pist* 108 Nell'esordio de' Proverbi (*Salomone*) ammonisce che noi intendiamo li sermoni della prudenza, e le versute parabole delle parole

† **VERSUZIA** *S. f. Astuzia, Malizia* Versutia, *in Apul. e Gavion* — *Lor. Med. Rim.* 23. (*M.*) Benchè non si vegga onde e da qual vena Venga l'acqua che 'l fuoco spenga in parte, Amore ha per nuove versuzie ed arte. *Fortig Ricciard.* 16 88. Da qualcun mi potrebbe esser qui detto, Di quei che stanno a tenti alle minuzie, Perchè la strega non potesse a effetto Le sue ribalderie, le sue versuzie

VERSUZZO *Dim. di* VERSO. *V.* VERSUCCIO.

VERTA. *S. f. Parte inferiore del giacchio o del bertuello, dove rimangono presi i pesci.* (*M.*) *Da* Vertere, *Rivolgere, Rivoltare*

† **VERTÀ,** *e* † **VERTADE,** *ecc* *S f Sincope di* Verità, *ecc. Guitt. Lett* 25 (*C*) Ma certo, buon dolce amico, se dire verità volemo... *Fr Jac. Tod.* 2. 12 12 Allor tu vedrai l'ià chiara la [illegible] *E.* 5 30 30 Se in man della vertà Ti se' messo ben sta *E* 7 1. 14 Se forse ti menasse a veder sua vertade. [Camp.] *Bon. Ben* XIX. 1 Per invenir radice di vertade.

VERTEBRA *S f Osso, a guisa di nodo, nella serie di quelli che compongono la spina del dorso, e anche altre parti, le quali deono facilmente piegarsi.* Vertebra e Vertebrae, *in Cels.* — *Red. Ins* 39 (*C*) Tutti questi scorpioni di Toscana son di quelli che hanno sei nodi, o vertebre che vogliam dire, nella coda *E* 50. Tutti quelli scorpioni dell'Italia che da me sono stati osservati, hanno sei sole vertebre, o spondili, o nodi nella coda. *Rucell. Anat.* 150 (*M.*) Le parti di essa spina appellansi vertebre, perchè per mezzo loro il corpo variamente si può volgere o piegare. [Val.] *Cocch. Op* 1, 190 Una lunga descrizione delle vertebre e del tronco della spina

[T.] Vertebre lombari

VERTEBRALE *Aggiunto dato dagli Anatomici a quelle arterie che si prolungano a' lati delle vertebre verso l'occipite* (*M.*)

2 [T.] **Colonna vertebrale;** *Tutta la serie delle vertebre Comunem* Spina dorsale.

VERTEBRATO [G M] *Agg. Che ha vertebre* Vertebratus, *in Plin.* Animali vertebrati. — *E a modo di Sost* I vertebrati e gl'invertebrati

VERTEBRETTA, *Dim di* VERTEBRA *Piccola vertebra Delim. Disc.* 1, 160 (*M.*) E composto (*l'osso sacro*) di tre o quattro vertebre; .. ed infine si termina con una serie di vertebrette, sempre ordinatamente scemanti di grossezza.

† **VERTECCHIO** *Agg. e poi Sost. V.* VERTUCCHIO

† **VERTEMPO.** *S. m. comp* [Camp] *Primavera. Cic.* Vernum tempus. *Com. Boez.* 1 Tempera l'anno secondo quattro tempi varii e diversi, ciò è, vertempo, estate, autunno, e verno

VERTENTE. *Part. pres* *Da* VERTERE. *Detto di lite, vale Non ancora giudicata, Che sempre pende innanzi al tribunale.* Vertens, *nel primitivo senso, in Virg.* — *Galil. Op Lett.* 7. 28 (*Man.*) Mi bisogna [illegible] particolari, e dimostrargli anco qualcuna delle scritture fatte già da me nel vertente negozio. [T.] *Band Legg ant.* 15. 13. Li detti giudici, per li accessi a' luoghi delle differenze nelle cause vertenti avanti di loro, non devino nè possino avere nè conseguire dalle parti se non soldi quarantacinque il giorno. Causa vertente tra gli eredi

2 † **Anno vertente,** *si disse, alla lat., per Anno che corre presentemente, Anno corrente* Annus vertens, Mensis vertens, *in Cic* — *Fir. As.* 289. (*C*) La impaziente giovane, a cui un sol giorno era un anno vertente, seppe tanto ben fare che... (*cioè un anno intero*)

VERTENZA. *S f Differenza non grave, ordinariamente tra due o più persone, e non di fatti*

[T.] V. narrerò la cagione di questa vertenza. Stato della vertenza. — Vertenza filosofica.

VERTERE *V. n. ass Detto di lite, vale Pendere tuttavia in giudizio.* Vertere, *in alcuni sensi, aureo. Car. Lett. Farn* 1. 253 (*Man.*) Sarete informato dall'apportatrice, della causa che verte tra lei e la [illegible] (*M.*) *Red Lett* Desidero [illegible] [illegible] onesta e avveduta bontà [illegible] [illegible] de' L[illegible]

2 *Per estens* *Corsin. Torracch* 10 39 (*M.*) E se la guerra orribile che verte Omai tra 'l tuo fratello e 'l padre mio, Creder ti fa che sien frodi coperte .

3 *Consistere intorno ad una cosa. Cocch. Disc* 2 116. (*M.*) Il dubbio verte dunque tra vegetabili e gli animali, qual delle due sostanze possa essere più idonea a disegnare comoda ed utile ola [illegible] del nostro corpo *E* 194. Le cui ricerche vertono principalmente intorno alle vere lezioni degli autori classici

4. [G. M.] *A modo d'impers.* Cotesto non verte, *Non importa, Non rileva, Non monta* Posto che la religione sia vera, l'esserci qualche ministro più o meno indegno, cotesto non verte.

VERTICALE *Agg Di vertice. Che attiene a vertice, e anche Che passa pel vertice Sagg. nat. esp.* 18. (*C*) Il suo movimento non è più per un arco verticale, ma par fatto per una spirale ovata *Gal Sist* 257. Due moti circolari, uno orizzontale, e l'altro verticale sotto il meridiano

2 **Linea verticale;** *Quella che viene segnata dai gravi cadenti da l'alto al basso* [illegible] *dicesi anche di altre cose per opposto a* Orizzontale. *Gal. Sist* 291 (*C*) L'angolo B, A, D, compreso tra le verticali, è eguale alla distanza del altezze (*Qui a modo di Sost.*) [T.] *Manfr. Inst. astron* Linea verticale

(*Astr*) [Luv] **Verticale,** *si dice delle rette e de' piani perpendicolari all'orizzonte*

[Ing. e Fanf.] Colonna verticale, Colonna orizzontale

[G M] **Pianoforte verticale;** *il contr. di* Pianoforte a coda — Pianoforti verticali di Pleyel, di Erard.

VERTICALMENTE *Avv. In guisa verticale* *Magal Lett. A.* 262 (*M.*) E' mi sovviene quel moto che si conferisce ad un'asta rigidissima, inflessibile imperniata verticalmente, ma [illegible].

[T.] Cadono verticalmente

VERTICE *S m Cima, Sommità di checchessia.* Vertex, icis, *aureo.*

[T.] *Il punto ultimo della cima, ne' corpi di forma acuta, o non molto ottusa, è* Vertice

Gal Sist. 381. (*C*) Nel vertice della quale (*montagna*) è fabbricata una piccola chiesetta. [G.M.] *Al Manz Inn Natal* Qual masso che dal vertice Di lunga erta montana,... Per lo scheggiato calle, Precipitando a valle, Batte sul fondo e sta...

[T.] *Cocch. Bagn. Lez. Anat.* 104. Nel cranio, quelle larghe ossa che lo compongono nel vertice, non sono ancora accostate.

[Cast.] *Fosc. Catul. Chiom. Ber. volg vers.* 10. Quel Conon vide fra celesti raggi Me del Bereniceo vertice chioma Chiaro fulgente. .

[T.] Dolore al vertice del capo. — Dal vertice al calcagno. — Vertice della fiamma

2. *Fig.* [T.] Vertice della scala penale.

3. *Per estens* [F T-s] *Gio. Fabr Com. Virg.* 10. Aquilon che soffia dal vertice del mondo, cioè di settentrione.

4 *Quel punto d'aria o di cielo che corrisponde al nostro capo, detto anche* Zenit *Gal. Sist.* 167. (*C*) Segue che noi patiremo dell'artiglieria eretta a perpendicolo sopra l'orizzonte, cioè del tiro verso il nostro vertice *March. Nat. Com.* 86 (*Man.*) Li a dovrà ogni dì più avvicinarsi al nostro vertice o zenit.

5 [T.] *In lingua scientifica:* Il vertice del triangolo, degli angoli, della piramide. Dalla base al vertice

6 *Sommità d'una curva, o dell'asse o diametro d'una curva, Il punto più distante dalla base Rucell V Tosc.* 8. 1. 227 (*M.*) Questo lati applicate vanno continuamente diminuendosi quanto più s'accostano al vertice *E* 229 Tale applicata non è altro che il vertice della parabola, cioè un punto

VERTICILLATO. (*T bot*) *Aggiunto di fiore, le cui foglie, in maggior numero di due, sono disposte in giro intorno al caule o fusto.* [T.] Gemme alterne, opposte, verticillate, e sim; *secondo che sono disposte sugli alberi*

VERTICILLO. *S. m.* (*T. bot* *Quell'aggregato di fiori che a guisa di nodo circonda il caule, principalmente delle piante labiate. — Così dette, per somiglianza da* Verticillus, *Fusajuolo, ch'è in Plin* — *Apul. Erb.* Radix batrachii verticillo est similis

VERTIGINE *S. f Turbamento di cerebro, per cui pare che ogni cosa si muova in giro e manca la vista; Capogiro* Vertigo, inis, *in Liv., Plin. e Ov.* — *Cr.* 5. 18 8 (*C*) Fanno (*le noc*) dolere il capo, e vertigini d'occhi. *Tes Pov. P. S. cap.* 5. Se fomenti il capo della cocitura del trefoglio, e poi impiastri l'erbe alle tempie e alla fronte, toglie la vertigine *Volg Ras* Tosto avrà scotomia o vertigine, cioè cotale tenebrosità ed avvolgimento, come se il mondo s'aggirasse intorno intorno *Red. Esp. nat.* 64 Credono eziandio che chi porta al braccio un maniglio di esse setole, resti libero dalle vertigini [illegible] [illegible] 3 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vertigini [illegible] frenesia

2. [G.M. *Fig. Uggia, Malumore, Giramento di* [illegible] Oggi ha le vertigini — Cose da far venir le vertigini

3 *Rivolgimento fatto in giro. Del linguaggio scientifico in questo senso, Red. Ditir.* 8. (*C*) Ed [illegible] donde avesse origine La pigrizia degli astri e la vertigine *Gal Sist* 119 Venendo portata dalla vertigine della terra nel tempo che 'l sasso consuma [illegible] *E* 152 Correrà per terra veloce [illegible] *Sa* E verso qual parte? *Si.* Verso quella dove la porterà la sua vertigine. *Sa* Nella sua vertigine ci sono delle parti; cioè, le superiori. [Cont] *E Sei* 1. XIII 91. L'acutezza del qual sibilo si va ingravendo, secondo che la velocità della vertigine va di grado in grado languendo

VERTIGINOSISSIMO *Superl di* VERTIGINOSO *Lib cur malatt* (*C*) Con l'astinenza dal vino i vertiginosi acquistano giovamento grande; e non solamente lo acquistano i vertiginosi, ma ancora i vertiginosissimi (*Qui a modo di Sost.*

VERTIGINOSO. *Agg. Di vertigine, Prodotto da vertigine.* Vertiginosus, *Che patisce di vertigini, in Plin.* — *Red Cons.* 2. 14. (*Man.*) Per procurare adunque, che il sig N. N. goda la prosperità di una lunga vita, e lontana per quanto sia possibile, e lai dolori di testa e dagli accidenti vertiginosi, fa di mestieri

[T.] Vertiginoso movimento. — Rapidità vertiginosa [Cont.] *Michel Dir. fium.* VI. Se per se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], per [illegible] vertiginoso [illegible], che si osservano [illegible]

2 [illegible] *Bern. Rim* [illegible] 3 [illegible] [illegible], O teste raffermar vertiginose.

3 *E a modo di Sost. Chi patisce di vertigini Lib. cur. malatt* (*C*) Il vino pregiudica a' vertiginosi. *E appresso.* Con l'astinenza dal vino i vertiginosi acquistano giovamento grande.

† **VERTOSO** *Agg. Veritiero, Verace. Da* VERTÀ,

sincop. di Verità. [Camp.] *Guid. G. A. Prol.* Si le abbiano volute reservare in delli loro libri per argumenti figurati ed esposizioni non vertose. *E lib.* 30. Credendo che le parole loro fossero vertose, volle che così si facesse com'elli aveano detto.

† **VERTÙ**, † **VERTUDE**, *e* † **VERTUTE**. *S. f. Virtù* (V.).

Petr. Son. 101. *part.* 1. (C) Non può più la vertù fragile e stanca Tante varietati omai soffrire. *Amet.* 4. Quella vertù che già l'ardito Orfeo Mosse a cercar le case di Plutone. *E* 6. Come io posso comincio tua vertute Superinfusa aspettando che venga. *Guitt. Lett.* 24. Beatitudine è in vertù, e noi la cheremo in vizii. *Amm. Ant.* 3. 9. 4. Chi al santo uomo s'accosta, per lo continuo vedere, per l'uso del parlare, per l'esempio dell'operare, prende accendimento in amor di virtù. [T.] *Serap. Tratt. Med. volg. p.* 11. Però che la vertù stitica e la fredda vincono sopra quella, con vettoria soddebolente l'altre vertudi che sono in quelle.

† **VERTUCCHIO** *e* † **VERTECCHIO**. *Voci interamente disusate e di dubbio significato. Pataff.* 4. (C) Ruggiano egli è vertucchio, ed è carpiere.

Franc. Sacch. Rim. (Mt.) Se in questo ballo fosse niuna vecchia, Tosto se n'esca fuor come vertecchia, E in altro spenda omai il tempo suo.

† **VERTUDIARE**. *V. n. ass.* [Camp.] *Rinvigorire. Operare con valore. Guid. G.* XV. 132. Quando la reina el vede appressimare, essa se 'l credette fedire primieramente; ma Pirro si vertudia, e le gettò un colpo molto maraviglioso, e sì le tronca il braccio sinestro.

† **VERTUDIOSAMENTE**. *V.* VIRTUDIOSAMENTE.

† **VERTUDIOSO**. *V.* VIRTUDIOSO.

† **VERTUOSAMENTE**. *Avv. Da* VERTUOSO. *Virtuosamente. Vit. S. Franc.* 163. (M.) Quivi cominciò umilmente, quivi fece prode di sè vertuosamente, quivi finìtte beatamente.

† **VERTUOSISSIMO**. *Superl. di* VERTUOSO. *Virtuosissimo. Lasc. Sibill.* 1. 1. (C) Egli ornerà anche quest'altra che noi gli troveremo, che sarà bellissima, vertuosissima, nobilissima e ricchissima.

† **VERTUOSO**. *Agg. Virtuoso* (V.).

[Camp.] *Bon. Bis.* XX. 2. Se le non vertuoso nasce il buono, Ovver del buon, uom di vertù privato. [T.] *Vit. S. Girol.* 111. Di loro non s'affidino, quantunque casti e vertuosi si sentano. *Car. Arist. Rett. volg.* 57. In questo consiste l'accrescimento e la degnità, che per la persona lodata si faccia migliore di quelli che son vertuosi o da bene.

† **VERULA**. *S. f.* [Fanf.] *Sorta di ciliegia più brusca delle altre. Mattioli.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 209. Il ciriegio e le ciriegie sue, e bianche e rosse, e corbine e duracine e acquajuole, e così le amarasche, le amarine, le verule, o insieme noce o nocciolo, e la gomma del ciriegio.

VERUNO. *Agg. Nessuno. Neppur uno. Dal lat.* Vel unus, *sottintesa la negaz. Pass.* 203. (C) È qui da notare che i peccati veniali in verun modo si perdonano senza i mortali. *Vit. SS. Pad.* 2. 21. (M.) Quando venne il tempo che quella misera venne per partorire, per verun modo poteva, anzi stava in continovi dolori.

2. [T.] Nessuno *ha la negazione con sè;* Veruno, *ordinariamente ne ha bisogno. E però si disse* Non veruno, *per* Nessuno. = *S. Cat. tom.* 2. *Lett.* 43. (M.) Che comparazione si fa dalla cosa finita alla infinita? Non veruna. *Fr. Jac. Cess.* 4. 1. 120. Certo non veruna cosa potrebbe valere quanto uno popolare, o forse meno.

3. *Con particelle negative ha il significato di* Alcuno, *se sia accompagnato col sost. Filoc.* 3. 238. (C) Quivi Eolo veruna potenza non ha, ed ogni fortuna si riposa mutola. *Dant. Inf.* 9. Per le quali (*fiamme*) eran sì del tutto accesi (*gli avelli degli eresiarchi*), Che ferro più non chiede verun'arte. *S. Bern. Pist.* 4. (Man.) Non ti vantare che da te venga veruna virtù. [Pol.] *S. Greg. Omel.* 1. 5. Li flagelli continuamente ci stringono; le cose subite ci oppressano; nuove ed sprovvedute pestilenze senza veruna requie ci affliggono. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 14. 6. Il delfino, ove sia dato nelle reti uno de' suoi parti, lo segue mesto, nè sa staccarsene a forza di verun colpo, finchè, preso anch'egli, non corra con lui la ventura stessa o di liberazione o di morte.

[T.] *Sovente, quand'è unito al sost., si pospone anche nella lingua parlata, e pare aggiunga efficacia.* Non mi ha fatto servizio di sorta veruno.

Bocc. Nov. 4. *g.* 5. (C) Anzi non fa egli caldo veruno. *E nov.* 9. *g.* 8. Fareste danno a noi, senza fare a voi pro veruno. *E nov.* 3. *g.* 10. Nè so quando trovar me ne possa veruno. *Fior. S. Franc.* 86. (M.) Era costui solitario, ma quando era domandato di cosa veruna, rispondea sì graziosamente e sì saviamente, che parea piuttosto agnolo che uomo.

E anche senza particelle negative, vale Alcuno, segnatam. se trattisi di espressione di dubbio, incertezza, o sim. Pass. 60. (C) Per le tentazioni si prova l'uomo se egli ha bontade veruna, e come egli è costante e fermo. *S. Cat. tom.* 2. *lett.* 8. (M.) E se veruno dimestico vi vuole impedire, dite a loro arditamente come disse Cristo a San Piero. *E Lett.* 20. E se in veruna cosa ho offeso Dio, e la S. V., me ne rendo in colpa. *S. Bern. Pist.* 7. (Man.) E se allotta ti venisse movimento veruno disonesto mentale o corporale, rispondi e dígli contro.

4. Veruno, *nel numero del più. Non com. Fr. Jac. Cess.* 4. 4. 130. (M.) Non dee prendere a fare il re verune cose malagevoli e di dubbio, se non hae consiglio de' giudici e de' savii suoi. *S. Ag. C. D.* 18. 54. Questo se non fu fatto con verune arte magiche, or perchè dubitano di credere dovere essere fatto per la divina virtù per tutto il mondo quello che è fatto qua? [Fanf.] *Vit. S. Domen. Ms.* 47. *col.* 2. Ad veruni offici, quantunque fossero vili et humili, non si dava con malagevolezza. — *Salvin. Eneid. lib.* 2. (M.) Onnipotente Giove, se da preci Verune tu ti pieghi, noi riguarda.

5. *A modo di Sost. Rim. ant. Guitt.* 96. (C) Allora guardo intorno, se veruno Vede la pena mia che m'ha conquiso. *Pass.* 91. Non puote veruno essere giustificato dal peccato, se prima noi confessa. [Camp.] *S. Gio. Gris. Om.* Imperocchè se nel tempo mio mano si esercita, come sarà veruno valente o nobile? *Comp. ant. Test.* E combattendo fu sconfitto, e appena ne campò veruno delli Romani. [G. M.] *Segner. Quares.* 16. 4. Iddio mai non nega la sua bastevole protezione a veruno.

† **VERUTO**. *S. m. Arme offensiva antica a foggia di schidione. Verutum, in Ces.* — *Vegez.* 116. (M.) Il quarto ordine si fa d'uomini con iscudi leggeri, e di balestrieri e d'arcadori giovani, e d'uomini che alacremente combattono con veruti e marzobarbuli.

VERZA. *S. f. Sverza* (V.).

Benv. Cell. Vit. 2. 400. (M.) Una mattina, in fra l'altre, io mi acconciavo certi scarpelletti..., e' mi schizzò una verza d'acciajo sottilissima in nell'occhio dritto. *E* 401. In ispazio di due giorni uscì la verza d'acciajo. *Pros. Fior. Gell. les.* 2. 3. 25. (Man.) Le scheggie o le verze di pietre o di legni, bruscoli, ed altre cose simili.

† **VERZICANO**. *S. m. Specie d'uva, forse così detta dal suo color verzicante. Cr.* 4. 17. *arc.* (M.) Sic come sono albane, verzicane, e garganice, e majuolo.

VERZICANTE. *Part. pres. di* VERZICARE. *Che verzica. Viridans, in Virg.* — *Guid. G.* (C) ... verzicanti con nuovi fiori, promettéano prossimi frutti. *Cr.* 6. 110. 2. Quelle radici che son men forti, e che hanno le foglie più late e più verzicanti, si dice che son le femmine. *Boez.* 45. (M.) Al ... maggio, che con caldo fiere, Faceva scudo l'alto ... pino, Che verzicante dava l'ombre nere. *E* 61. Batterà l'ut. per l'aria spaziosa, E nella selva verzicante, ... Del preso cibo allegra si riposa.

2. *Trasl. Che è in sul fiore o nel miglior essere. Non usit. D. Gio. Cell. Lett.* 21. 41. (C) Mirabile cosa fu a vederlo nella più fresca e verzicante età di 22 anni, vedersi e cognoscersi morire. *Val. Mass.* Certo a me pare che quelle api non pascessero in ... Imeto, il quale è ornato e fiorito di fior di ..., ma ne' colli Eliconi delle Muse con ogni generazione di verzicante dottrina.

VERZICARE. *V. n. ass. Verdeggiare; e dicesi delle piante, dei prati e sim. Viridare, in signif. att., in Ov. e Val. Flacc.*

[G. M.] Verzicare, *propriamente, dice il primo apparire del verde.* Verdeggiare, *si dice di verde più bello e più pieno.* Verdeggiano i prati, di primavera. — Una pianta comincia a verzicare, verzica, perchè butta fuori un po' di verde.

Cr. 2. 9. 1. (C) Comincerà ad attrarre il nutrimento per li pori delle parti fesse, e da capo verzicare e far frutto (*parla d'un albero*). [G. M.] *E.* Le piante verzicano, e vivono nell'ombra della notte, nel tempo caldo. — *Guid. G.* 2. 2. (C) Conciossiacosachè non molto lontano dalla detta cittade, molti boschi verzicassono. *Cast. Lucr.* 8. (M.) Egli è natura e cosa che il nutrimento dell'albore viene dalla radice, e, senza essa, vivere e verzicare non puole.

[G. M.] Il grano verzica, appena spunta dalla terra.

2. *Trasl. Non usit. Gr. S. Gir.* (C) La radice di buona opera non puote unque ben verzicare, se non posa nella radice di carità. *Ott. Com. Par.* 1. 13. La vita de' casti è odorifera, e sempre verzica nella memoria umana e successiva etade. [Camp.] *S. Greg. Mor.* E così quelli lo quale verzicava in questo mondo di fede, si rinverdisce in quella patria per presenza e per uso di premio. *Sert. Galeot. Mars.* 178. (M.) Oltre a ciò in questo legamento dell'anima e del corpo che si chiama vita, verzica la superbia, l'avarizia ne assalisce.

3. † *In signif. att., Far rinverdire. Pulc. Driad.* (M.) E verzica i prop... giardini Zeffiro.

VERZICOLA. *S. f.* (*T. giuoc.*) *Numero di tre o più carte andanti, che si seguitano secondo l'ordine e il valore stabilito dalle regole del giuoco, e dicesi segnatam. al giuoco delle minchiate. Rammenta* Versus, *in signif. di Ordine, Serie. Malm.* 8. 61. (M.) Appunto il generale a far sè posto Alle minchiate; ed è cosa ridicola il vederlo ingrugnato e mal disposto, Perchè gli è stata morta una verzicola. [G. M.] *Minucc. Not. ivi:* Le verzicole (*sono*) ordini o seguenze almeno di tre carte uguali, come tre Re o quattro Re, o di tre carte andanti, come uno, due, tre, quattro e cinque; o composte, come uno, tredici, ventotto, uno, fino a quaranta.

2. [G. M.] *E perchè al giuoco delle minchiate, il matto entra a comporre tutte le verzicole, perciò di persona che si trova ad ogni conversazione, ad ogni radunata, ad ogni festicciuola, o sim., si dice:* È come il matto delle minchiate, ch'entra in tutte le verzicole. *Fag. Rim.* Eh che la Musa mia troppo è ridicola Per tanta impresa, ah! ch'ella è matta, e pure, Qual matto entrar vorria 'n ogni verzicola.

VERZIERE. *S. m. Giardino. Voce del linguaggio scelto. Viridarium e Viretum, aurei. Cr.* 8. 1. 1. (C) I verzieri, alcuni solamente dell'erbe e altri degli arbori, e alcuni dell'erbe e degli arbori si possono fare. *E num.* 6. Non si richiede il frutto degli arbori nel verziere, ma solamente il diletto. *M. V.* 6. 83. Non bastarongli le grandi camere e i nobili verzieri a suo diletto, si misse a diporto con lei in mare. *Tes. Br.* 3. 9. Hanno eglino miglior fare prati e verzieri e pomieri in tutti i loro abitacoli, che l'altra gente. *Sen. Pist.* Cleante attingeva l'acqua, e innaffiava i verzieri. *Tes.* 1. 128. (M.) Incontro venne sopra un gran destriero Al suo Teseo Ippolita reina, Più bella assai che rosa in verziere.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 17. Infra le ... si mescoli in più luoghi la ruta, imperocchè è erba di nobile verzura, e ancora con la sua amaritudine ne scaccia fuori del verziere i velenosi animali. E se sarà possibile, si faccia discendere nel mezzo di detto verziere una fontana chiarissima, la cui nettezza adduca diletto e giocondità. *Spet. nat.* III. 120. Il verziere è destinato per gli alberi d'alto fusto che vogliono esser piantati a campo aperto; e sono ornamento indispensabile.

VERZINO. *S. m. Legno che s'adopra a tinger in rosso; ed il Color rosso medesimo tratto da esso legno. Fam.* Sverzino. Veres, *in ungh.*, Rosso; Verd..., *in ar.*, Rosso.

Morg. 28. 140. (C) Non traggo fuori i nomi col verzino, Com'io veggio talvolta ogni libello. *Lor. Med. Canz.* 14. 2. Tengo per fare Acqua grana un finissimo verzino. *Fir. Dial. bell. donn.* 415. E se per sorte accadesse che la punta de la lingua si avesse a vedere, che sarà di rado, porgerà vaghezza, struggimento e consolazione, s'ella sarà rossa come il verzino. *Borgh. Rip.* 212. Pigliando, in luogo della cinabro..., verzino ridotto in bruciolo. *Bern. Rim.* 1. 82. Vi fo sopra una chiosa col verzino.

[Fanf.] *Ce ne ha di varie specie, come* Verzino alameri, Verzino colombino. *Lib. Mercat.* 131.

[Cont.] *Cenn. Tratt. Pitt.* CLXI. Ancora si fa d'un colore di verzino, bollito con ranno e allume di rocca. *E* CLXXIII. Appresso, togli del verzino rasato con vetro, mettilo in molle in iscrva, e... fallo bollire un poco. *Stat. Gab. Pass. Sien.* 15. La soma del verzino, viij soldi, dell'indico, viij soldi. *Band. Fior.* XXVIII. 5. 5. Ogni comperatore sappia, quando compera drappi, così sciolti come d'oro, quale di essi sia chermisi, e quale di verzino. *Scam. V. Arch. univ.* II. 253. 20. Il verzino è legno di tre sorti, cioè: bianco rimesso o poco tinto, un'altra sorte è rosso; ed il terzo, brunato rosso scuro. *Fiorav.*

Spec. sc. I. 44. Vo' dirdo fare un'altra sorte di pavonazzo che non sia di guado, s'allumina le pannine, e poi si tingono rosse di verzino; e tinto che sieno col verzino, si mettono in bagno di lissiva e così, di rosso, diventa pavonazzo

† **VERZIRE** *V. n. ass. Verzicare.* Viresco, in *Virg.* — *Guid. G.* 4. 1. *M.*) Verziscano li prati, adornati di colori de' variati fiori.

2. † *Trasl. per Essere in vigore, Pigliar vigore.* Viresco, da Vires, in *Gell.* — *Ott. Com. Inf.* 27 461. (*C*) Era quel tempo in pace, benchè la guerra verzisse ne' cuori de' tiranni d'essa. (*Qui la stampa per errore ha*, venisse.)

VERZOTTO. *Aggiunto di una specie di cavolo con foglie grandi, così detto dal suo colore verde pisello. V.* CAVOLO.

† **VERZUME.** *S. m. Verdume.* *Cr.* 5. 19. 11. (*C*) Se abbonda in foglie senza frutto e in verzume, ficcherai nelle sue radici un palo d'ulivastro. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* III. 6. In questa malattia si vuol usare più cibi secchi che verdi, imperocchè 'l verzume fa mal ispiccare gli umori.

VERZURA. *S. f. Quantità d'erba, di germogli, e di piante verdeggianti.* Viridia, *plur.*, *in Plin. e Colum.* — *Fior. Virt. cap.* 1. 4. *m. la v.* (*C*) Il bene, che è così continovo, ripara in ciascheduno cuore gentile, come fanno gli uccelli alla verzura della selva (*altri testi hanno*, verdura). *Mor. S. Greg.* La santa Scrittura chiama pastura quel luogo della verzura del Paradiso, ove il nostro cibo non secca, e non riceve mai alcun mancamento (*locuz. fig.*) *Tac. Dav. Ann.* 15. 205. Avendo infinità di grilli divorato ogni verzura (*il testo lat. ha:* quicquid herbidum aut frondosum).

Morg. 3. 70. (*M.*) E cadde rovesciato alla verzura. [G. M.] *E* 21. 88. Gli ritrovò che sono in su d'un prato, E stanno a riposarsi alle verzure. — *Ar. Fur.* 1. 33. (*M.*) Il muover delle frondi e di verzure, Che di cerri sentia, d'olmi e di faggi, Fatte le avea con subite paure Trovar di qua e di là strani viaggi.

[T.] Terrazza coperta di verzura. — Cupoletto, Cupolino di verzura (*berceau*).

2. *Di verzure dipinte.* *Vas. Op. Vit.* 4. 433. (*Man.*) Imparò ancor a far paesi,... e così a colorire in tela paesi e verzure.

3. *Per Color verde.* *Cr.* 8. 1. 5. (*C*) Infra le quali erbe si mescoli in più luoghi la ruta, imperciocchè è erba di bella verzura. [Cors.] *S. Anton. Lett.* 64. Il quale (*fieno*) ha un poco di verzura nella sua giovenitù, ma subito dal sole è seccato.

4. † *Trasl.* [Camp.] *S. Greg. Mor.* E guardando loro l'ossa delli non tui, aride e secche, nientte posson credere... che da capo elle possano ritornare alla verzura de la vita.

† **VESCHIO** e † **VESCO.** *V.* Vischio.

VESCIA. *S. f. Specie di fungo in forma di piccola palla bianca, e si trova generalmente ne' luoghi erbosi.* [G. M.] *Il Salvini (Not. Malm.) deriva questa voce dal gr.* Φύσα *soffio: quasi flato della terra. Gloss. ant. gr. lat.* Visia. *E nel fig.* Vescia, *Chiacchera, Bracia, quasi discorso rasoffiato, Suono vuot.*

[Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* IV. 609. Abbiamne, oltre a questi (*funghi*) altre varie e diverse specie, come sono i prataiuoli ..., boleti, l'orecchie, le car[illegible], ... le vescie di lupo, ed altre [illegible] 3. 2. 12. (*C*) Appende poi in un granco cento vesce. *E* 4. 2. 1. Mostrar di cōr borsona, e cercar vesce. *Red. Ins.* 138. (*M.*) Siccome tutte le carni morte... sono un nido proporzionato ... o per le mosche e per gli altri animaletti volanti così io sono ancora tutte le generazioni de' funghi come ho potuto vedere nelle vesce, ne' porcini, negli uovoli, ne' grumai ... Val.] *Fag. Rim.* 5. 64. Meglio è andare a cercar di vesce o di uovoli.

[T.] *Prov. Tosc.* 238. Chi muor di paura, si seppellisce nelle vesce.

2. *Fig., per Chiacchera, Bracia, Racconto de' fatti altrui. Onde Svesciare, Svescione* (*V.*)

Celid. 1. 23. (*Man.*) L'ascolta Celidora, e e riesce Di saper ogni chiacchiera e vesce. [G. M.] *Fag. Commed.* 2. 30. Lì si fa la rassegna di tutte le vesce del vicinato. *Minucc. Not. Malm. pag.* 113. Vescia dicon le donne un racconto de' fatti altrui.

3. *Trovato falso, Fandonia.* [G. M.] Son tutte vesce quelle che dice costui. È una vescia, una bella vescia, una vescia bell'e buona.

4. *Vento che esce senza strepito dalle parti di sotto. Malm.* 2. 61. (*C*) A. fin non ha fatt'altro che una vescia, Mentre 'l tutto è seguito alla rovescia. (*Qui fig., per Cosa senza conclusione.*) [Val.] *Vit. Bertold.* 18. 11. E nel montare gli scappò una vescia.

VESCIAJA e **VESCIONA.** *S. f. Donna che ridice tutto quello che sente discorrere. Più com.* Svesciona. *V. questa voce.*

Min. Malm. p. 113. (*M.*) Vescia dicono le donne un racconto de' fatti altrui; donde *vesciona* e *vesciaja*, una donna che ridice tutto quello che sente discorrere.

VESCICA e † **VESSICA.** *S. f. Membrana o Vaso situato nella parte inferiore del ventre; ed è il ricettacolo dell'orina.* Vesica, *in Cic.* — *Cr.* 1. 4. 18. (*C*) Se 'l ventre, o le budella, o i lati, o le reni di niuno dolore, ovvero enfiamento, son magagnati, se la vescica ha vizio nettuno. *E* 3. 4. 4. Il cece [illegible] in rochetto salso, e consono o [illegible] *Tes. Br.* 3. 5. Che non [illegible] sanza [illegible] al ripanai, quella le conviene in alto levare, [illegible] secondo l'opportunità naturale, vuole scaricar la vescica. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 6. 84. Quanto tien d'un gigante la vescica. [G. M.] *Segner. Mann. Genn.* 5. Bench'ra tutti i mali, quantunque tra lor contrarii, ... là d'accordo a punire uno stesso reo, di capo, l'occhi, di orecchie, di denti, di petto, di podagra, di nervi, di vesciche, di ulcere, di posteme.

[T.] Collo della vescica.

2. [G. M.] Vescica di lardo; *Vescica di majale, di vitello, di manzo, pulita e acconciata, e poi secca e gonfia, nella quale si conserva il lardo per gli usi della cucina.* Comprare una vescica di lardo.

3. [G. M.] *Quelle di gomma elastica che piene di vento, si mandano per l'aria, specialmente dai ragazzi per ispasso.* [T. Occell.] *Grav. Rag. poetic.* Non per altro così possono chiamarsi (*le odi liriche*) che perchè gonfie di vento, a guisa di vesciche s'alzano per aria. (*Qui locuz. fig.*)

4. [G. M.] *E di uomo vano e superbo si dice che* è una vescica. L'avvocato vescica. [T.] *Baretti.* Gonfio come una vescica. [G. M.] *Segner. Mann. Giugn.* 9. Il trattò fastoso di chi se ne sprezzi il prossimo nella conversazione: sicchè apparisca ancora in te quella piaga che apparve negli Egiziani, siccome in quelli che figuravano i letterati del mondo, voglio dire le vesciche turgide.

5. *E fig.* Vescica, *per Gonfiezza e vacuità di parole, Ciarla vana. Onde:* Vender vesciche, *o sim., per Dar ciarle, Dare ad intendere una cosa per un'altra.* [Cors.] *Segr. Fior. Mandr.* 2. 1. A me non venderai vesciche. — *Bern. Orl. Inn.* 11. 21. (*C*) Mentre che 'l Conte con essa ragiona [illegible] lui vesciche in copia vende, Ecco da [illegible] corno suona. *Buon. Fier.* 3. 4. 11. F[illegible] a ricever le vesciche Ch'ei sputan dalle cattedre ampollose. *Cas. Lett.* 77. Tu sai che li non puoi vender vesciche, e per fuggir questo e gli altri di[illegible], non ci è miglior via che lo studiare. *Varch. Ercol.* 76. Gonfiare alcuno è volergli vendere vesciche, cioè, dire alcuna cosa per certa, che certa non sia, acciocchè egli, credendolasi, te ne abbia da avere alcun obbligo.

Così **Dar vesciche per lanterne.** *Non più usit.* *Fra Jac. Tod.* 2. 12. 15. (*C*) Questa mi par gran pazzia, Dar vesciche per lanterne. *Pataff.* 4. E per lanterne vesciche tu fai.

6. *E pur fig.* Vescica *si disse per Cilecca.* *Varch. Ercol.* 84. (*C*) Si dice avergli fatta la cilecca, la quale si chiama ancora natta, o talvolta vescica o giarda.

7. Vescica. *Il sacchetto del fiele.* [T.] *Red. Lett.* 1. 134. Egli fa la notomia del ghiro, ed afferma... che nel fegato non vi è la vescica del fiele.

8. *Quella membrana che nella maggior parte dei pesci è il ricettacolo dell'aria.* *Red. Oss. an.* 172. (*C*) Trovai altresì de' vermini tra tonica e tonica di quella vescica piena d'aria, che la natura ha conceduta ad una gran parte de' pesci, tanto d'acqua dolce che d'acqua salata; la qual vescica dai pescatori con molta ragione è chiamata il notatojo. *E* 181. E tanto basti intorno alle vesciche piene d'aria de' pesci. [G. M.] *Salvin. Annot. Arriano, Inferm. Red.* Come un pesce, il quale colla vescica detta notatojo si governa nell'andare a galla o in fondo.

9. *Vaso di rame che ha figura di vescica, e serve per uso di stillare.* *Tes. Pov. P. S. cap.* 11. (*C*) Tra le quali cose è ottima la vescica, cioè vaselo di rame, pieno di cocitura di camomilla. *E cap.* 14. La vescica di rame con cocitura di cose diuretiche e calde, è sommo rimedio. *Ricett. Fior.* 4. 94. Del modo di stillare l'acque, detto da alcuni per vescica, e da altri per tamburiano.

10. *Gonfiamento di pelle, cagionato da scottatura, infiammazione e sim.* *Cr.* 5. 17. 5. (*C*) Lo impiastro fatto del suo frutto (*della mortella*) non lascia far vesciche. [F.T-s] *Matt. Diosc.* 1. 114. Non lascia fare l'acacia le vesciche alle cotture del fuoco. [Cont.] *E* 6. 116. Nascono alle volte attorno alla morsura alcune vesciche, sotto le quali, quando si rompono, si vede la carne tutta corrotta a modo d'una feccia, e parimente sfessa per tutto, con una enfiagione non piccola all'intorno.

[G. M.] Gli cadde dell'olio bollente sulla mano, e gli alzò una vescica.

11. *Quel gonfiamento che nasce su per le foglie degli alberi.* *Red. Ins.* 112. (*M.*) Foglie d'alberi, sulle quali nascono o vesciche, o borse, o increspature, o gonfietti pieni di vermi. [Cont.] *Rosea, Agr. Her.* 91. v. Ciò fatto, leghinsi e stringansi ben con la sua corda, acciò si congiungan bene, e resti giusto lo scudetto col tronco, che non resti nè borsa nè vescica.

12. *Per Puliga, o aria interposta nella sostanza del vetro, o sim.* *Benv. Cell. Oref.* 19. (*C*) Pigliasi un poco di vetro cristallino nettissimo, cioè che non abbia sonagli nè vesciche.

[Cont.] *Cenn. Tratt. Pitt.* CLXXII. Togli un pezzo di vetro bianco che non verdeggi, ben netto, senza vesciche, e lavalo con liscivia e con carboni.

13. *Bolla che fa l'acqua sbattuta.* *Franc. Sacch. Nov.* 26. (*C*) Subito fece un peto nell'acqua del bagno, il quale immantinente gorgogliando venne a galla, e fece una vescica. E Bartolino, come vide la vescica: Ora vi converrebbe avere la saettuzza, e darvi dentro.

E d'altro che dell'acqua. [Cont.] *Cenn. Tratt. Pitt.* CLXXXIV. E col bicchiere o con iscodella piglia di questo gesso, e metti sopra della detta forma, e tienla sopra una panca, acciò che quando metti su la confezione,... con l'altra mano la isbatti sopra la panca gentilmente, acciò che 'l gesso abbi ugualmente cagione di rientrare in ogni luogo, sì come fae la cera nel suggello, e che non faccia nè vesciche nè gallozze.

VESCICANTE e **VESSICANTE.** *S. m. Medicamento caustico, che, esteriormente applicato, fa levar la vescica.* *Red. Cons.* 1. 103. (*M.*) Son lodati i vessicanti alle spalle, ma di questi per ora non ne parlo. *Salvin. Disc.* 2. 183. Vogliono essere purganti mordaci, e vessicanti cocenti, a risvegliar lo fuoco che scuota dal mortifero letargo. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 15. 51. Messi gli hanno i vescicanti, che gran duol gli fanno.

2. *Trasl.* [G. M.] *Di persona nojosa, seccante, si dice che è un vescicante,* un gran vescicante: *come anche si dice.* Un cataplasma. Una pittima.

[T.] Il cataplasma è *attaccaticcio*, ma *duole meno*; La pittima *mortifica più*, Il vescicante *irrita*. *Tutti traslati viventi della medicina sociale.*

VESCICANTINO. [T.] *Dim. di* VESCICANTE.

† **VESCICARE** e † **VESSICARE.** *V. a. e N. Svescicare, Fare alzar la vescica, Produrre vescica.* [Cont.] *Disc. Diosc.* 385. Ve n'è una (*erba*) non punto dissimile da quella prima, che produce la radice simile a una grossa castagna, bianca e ulcerativa, la quale ho spesso usata io il verno per far vescicare. *E* IV. 550. È la flammola, secondo che riferisce Plateario, calda e secca nel quarto grado, vescica e cauterizza potentissimamente mettendosi pesta in qualsivoglia membro del corpo. *Garz. F. Piazz. univ.* 50. v. Il che si fa scarpellando vesci[illegible]

VESCICARIO, e **VESSICARIO.** [Fanf.] *Agg. Appropriato alle malattie della vescica. Che giova ad esse malattie. Non usit.* *Cocch. Bagn. Pis.* 132. — Vesicarius, *in Marcell. Empir.*

VESCICATORIO e **VESSICATORIO.** *S. m. Lo stesso, ma men com. di* Vescicante. *B. lat.* Vesicatorium. *Ricett. Fior.* 3. 275. (*C*) Aceto scillitico quanto basta, mescola, e fa' vescicatorio. *Red. Cons.* 2. 10. (*M.*) Con poco buon successo usò... le ventose tagliate e scarificate, ed un vessicatorio al collo. [G. M.] *E altrove:* Una serqua di vescicatorii saranno la mano di Dio per cavar di capo la paura a questo vostro infermo. [T.] *Targ. Osserv. med.* 115. Applicate vescicatorii.

[Cont.] *Garz. M. Cav.* III. 66. Si faccia fare pasta di vescicatorio, più gagliarda di quella che s'adopera cogli uomini, e porgasi sopra la parte offesa

VESCICHETTA S. f. *Dim.* di VESCICA. Vesicula, *in Lucrez. e Cic.* — *Red. Vip.* 1. 68. (C) Se al maschio della vipera... si premano i due membri genitali, ed alla femmina e due quasi vescichette seminali, che pendono vicino alle due porte della natura, ne schizza fuori una certa acqua sottilissima. *E Oss. an.* 135 Tra la loro membrana propria ed il parenchima erano gremiti delle medesime vescichette verminose.

[Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* vi 109 Porgono (*ai serpenti*) poco avanti alcun pezzo di carne dura, e fannoglielo lungamente assonnare (come diceva Galeno) acciocchè alcune vescichette, che sono appresso a i denti mortiferi loro, nelle quali dicono, che sia dentro il veleno, si rompano e si distruggano.

Salvin. Buon. Fier. 1 4 6. (*M.*) Così la [illegible] [illegible] 377 [illegible] aria produr, piena di spirto, D'improvviso squarciato, alto rimbombo.

[T.] *Magal. Sagg. nat. esp.* 231 Subito che, per l'abbassamento dell'argento vivo, la vescichetta rimarrà nel vôto, quella poc'aria rimasa in essa farà gonfiarla. *Targ. Alimurg.* 329 Le vescichette ne le quali si disfà il latte del grano, non sono cose accidentali [P.Occell.] *Cozz. Osserv. p.* iv. *pag.* 69 (*Ed. Cameria*) Vescichette che fanno i fanciulli nella [illegible] ponata (*le bolle del sapone*)

[Cont.] *Biring. Pirot.* ii. 14. 43 Quanto più lungo spazio il vetro si tiene nelle fiamme più si purifica e fassi acuto e lucente, e li lavori vengono fissi e senza nocchi o vescichette.

VESCICOLA e **VESSICOLA.** *Dim. di* VESCICA e VESSICA. *Piccola vescica. Non com.* Vesicula, *in Lucrez. e Cic.* [F T-s.] *Cocch. Cons.* i 152 Spremitura di bile dalla vescicola. [Val.] *E Bagn.* 231. Difficoltà del dilatarsi le vescicole, o cellule polmonari. *E* 302. Ulcere sinuose della glandula prostata, o delle vescicole spermatiche. *E* 328. Vescicole seminali. [T.] *E Lez. anat.* 73 Diventano (*gli ovarj*) globetti prominenti, molto maggior delle vessicole, rotondi, acinosi.

VESCICOLARE e **VESSICOLARE.** *Agg. Appartenente alla vescica. Cocch. Bagn.* 26. (*M.*) Una seconda specie d'idropisia è cistica, o vescicolare, o sacc [illegible] [T.] *E* 261. Triplice adunamento dell'acqua o cellulare o vessicolare, o inondante le interposte cavità.

VESCICONA e **VESCICONE.** *Accresc.* di VESCICA. *Vescica grande. Cor. Matt. Son.* 5. (C) Fa' che a schianze, a bitorzi, a vesciconi, Gli si fregola cherica e la cotta

2. Vesciconi. (*Veter.*) [Valla.] *Tumori derivanti da idropisie articolari, i quali frequentemente vengono sulle facce laterali del garetto de' cavalli, nel vuoto che resta tra il calcagno e la parte inferiore della gamba.* [Cont.] *Garz. M. Cav.* i 6. Mali ereditarj, quali sono.. vessiconi,... sparagagni,... jardoni, curvature, piedi deboli e bassi.

VESCICOSO. *Agg. Che ha vesciche.* Vesiculosus, *in Cel. Aurel.* — *Ricett. Fior.* 1. 43. (C) Bollendo (*il legno aloe*) non lascia di sè carbone seco, come l'acceso, ma vescicoso, mutando forma [T.] *Cocch. Bagn.* 135. Tumori glandolari o follicolati, con greca voce detti anco cistici, quasi vescicosi.

VESCIONA V. VESCIAJA.

VESCIUZZA *Dim. di* VESCIA. *Non usit. Lib. son.* 55. (C) Vesciuzza, stronzolino, anzi cristeo, Col culo a poco a poco t' mi ti beo.

† **VESCO** S. m. *Accorciamento di* VESCOVO. *Gradi S. Gir. ... lez.* 55. (*M.*) Molto è richiesto a' maestri [illegible] e a' veschi e a' preti (*preti*), ciò è ch'egli non predicano la parola di Dio *Menz. Sat.* 9 Quando Sennuccio non aveva tronca La speme d'esser vesco, a fare il grazzolo, Anch'ei la mano già non ebbe monca. *E* 12. D'esser vesco Stagnami la mordace dissenteria.

† **VESCO.** V. VISCHIO

† **VESCOSO.** *Agg. Viscoso. M. Aldobr.* 82. (*M.*) Ingenerano (*le mulache*) flemme grosse e vescose. *E* 89 Sono freddi (*i pesci*) e umidi e ingenerano grossi umori e vescosi.

VESCOVACCIO. *Pegg.* di VESCOVO. *Cas. Rim. burl.* 1. 5 (C) Un certo vescovaccio ha la ricetta, Ch'amore e crudeltà gli han posto assedio.

VESCOVADO e **VESCOVATO** S. m. *Dignità di vescovo.* Episcopatus, *in Ammian. e Tert.* — *Pass.* 127 (C) Messo o rimosso dal vescovado, anche dura infino a tanto che altro vescovo sia eletto e confermato *Maestruzz.* 1. 27 È lecito di desiderare il vescovado? *Vit. SS. Pad.* 1 203 Pregaronlo che ne dovesse venir con loro, e dovesse ricevere lo vescovado. *E appresso:* Non è lecito .. che alcuno ch'abbia meno alcun membro, [illegible] *E* 204 Pregaronlo assai [illegible] ricevere lo vescovado *Car. Lett. Farn.* 1 63 [illegible] Può esser sicura che nella stanza che ella mi fa, di procurare appresso a Nostro Signore che l'abate di Capri ottenga il vescovato d'Asti, io non abbia mancato di fare ogni ufficio necessario.

[T.] Investire del vescovado. — Erigere una chiesa in vescovado.

2 *Le rendite annesse al vescovado.* [G.M.] Nel i vescovadi sono ridotti poveri Quando i vescovadi erano più ricchi, i poveri erano ajutati

3 *Ufficio di vescovo. S. Agost. C. D.* (C) Il vescovado.. è nome di opera, e non d'onore perocchè è vocabolo greco e derivato indi; sicchè *Vescovo*) vuol dire speculatore e soprantenditore. *Bele. Prat. Spir. cap.* 37. (*Man.*) Io sono vescovo, e per Iddio abbandonai il mio vescovato, e venni qua come in luogo non conosciuto

4. *Il palazzo abitato dal vescovo. Din. Comp.* 1. 21. (C) Si levò uno di non molto senno, il quale con un balestro saettò uno quadrello alla finestra del vescovado, dove era il cardinale. *Va* [illegible] 03. (*Man.*) Nel vescovado ancora [illegible] facciata d'un muro, dipinse una Nunziata.

[Camp.] *Fior. S. Franc.* Rispose messer Bernardo che questo molto li piaceva, di che allora si mossero ed andaro allo vescovato. [Cam.] *Dial. S. Greg.* 3. F Non la volle cacciare dal vescovato. [Cors.] *Belc. Prat. Spir. c.* 147. Una notte salmeggiando egli le laudi del mattino nell'Oratorio del vescovado, vide presso a sè stare ritto Giuliano arcidiacono

5 *Il territorio nel quale si estende la giurisdizione del vescovo. Maestruzz.* 1 39 (C) E similgliantemente s'intende de' dig uni che i vescovi comandano nel loro vescovado. *G. V.* 1. 44 4. Diremo de' nomi delle cittadi e vescovadi della nostra provincia [T.] *Dav. Scism.* 72. Averardo cardinale della Marca, capo allora de' senatori della Fiandra, lo chiamò e accolse sicuramente in Liege, suo vescovado.

6 *Curia o Tribunale del vescovo. Buon. Tanc.* 5. 5. [illegible]

7 *Il vescovo stesso come rappresentante degli obblighi e dei diritti del vescovado. Borgh. Vesc. Fior.* 475. (*M.*) Essendo per innanzi molti anni e di lungo piatito alcune giurisdizioni... fra il vescovado e [illegible] sima ed antichissima famiglia de' Fil[illegible] i capi di essa.. donarono liberamente al vescovo ogni ragione.

8 *Il tempo durante il quale un vescovo esercita o ha esercitato il suo ufficio. Borgh. Vesc. Fior.* 451. (*Man.*) Ma di poi pare che venga in un secolare *l'ufficio di Visdomine*), e particolarmente fu nel vescovado di Lamberto

[G.M.] Fu nel suo vescovado che venne fondato e aperto un nuovo Seminario.

VESCOVALE *Agg. Episcopale, Vescovile Non usit.* Episcopalis, *in Prudenz. e Sidon.* — *Maestruzz.* 1. [illegible] L'ordine sacerdotale è quasi fondamento sustanziale del ordine vescovale

VESCOVATO. V. VESCOVADO.

VESCOVETTO. *Dim.* di VESCOVO. [R. Cannon.] *Verger. Lett. all'Ar.* 1. 176. (*Francolini*, 1552) Non so che altro ha da uscire, a toccare l'intime viscere di color, dalla penna di un vescovetto, discepolo del cardinale di Trento. [Tor., *Alf. Sat.* 2. Il vuole Un vescovetto di buon nerbo e snello.

VESCOVILE *Agg. Di vescovo, Appartenente a vescovo; Episcopale.* Episcopalis, *in Prudenz. e Sidon.* — *Maestruzz.* 1. 27. (C) Nota, che la dignità vescovile, o del prelatico, libera dalla condizione servile e ascrittizia.

[G.M.] Chiesa vescovile. — Curia vescovile.

[G.M.] Abito vescovile, Anello vescovile.

VESCOVILMENTE [Rig. e Fanf.] *Avv. Da vescovo. Con le insegne vescovili.* Episcopaliter, *in S. Ag.* *Forse meglio*, Episcopalmente.

VESCOVO. S. m. *Prelato che ha il governo spirituale d'una diocesi* Episcopus, *in Tert., S. Ag. e S. Gir.* — *Gr.* Ἐπίσκοπος, *in senso gen.* — *Bocc. Nov.* 4 *g.* 8. (C) Nè perciò è mai cessato che Vescovo avuto non abbia, ed ha ancora. [T. *Maestruzz.* 1. 12. Conviensi che il Vescovo sia irreprensibile, .. non percussore, non litigatore, non cupido — *E* 1. 27. (C) Che dèe fare il Vescovo, che in alcuno luogo ha temporale giurisdizione? *Vit. SS. Pad.* 1 203. Questo Ammonio... fu eletto Vescovo d'una cittade. *E appresso:* Siate certi che io non sarò Vescovo. [G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 10. Il nostro Paolino, vescovo di Nola, fattosi volontariamente, di copiosissimo ricco, poverissimo e copiosissimamente santo. = *Bern. Orl. Inn.* 4. 47. (C) Ruggier ridendo giù dal poggio scese, E 'l Vescovo ajutò che s'arrogava.

2 Farsi vescovo, *Ordinarsi vescovo. Cas. Lett. ined.* 33. (*Man.*) Io sono ito farmi domattina vescovo [illegible] in S. Mattio da Murano, dove jeri mattina mi feci prete.

[G.M.] Fu consacrato vescovo dal Papa.

3 Vescovo in partibus (*infidelium*); *Vescovo investito dal Papa di un vescovado, che presentemente è in potere degl'infedeli* (*Man.*)

4. † *Per semplicemente Sacerdote* [Tor. *Redi Lett.* 1 141. La supplico a rassegnare il mio ossequio al sig. vescovo Buonaone . Oh! oh! qui crede V. S. Ill.ma che io abbia sbagliato, e che io abbia voluto dir Vicario, come dissi la prima volta. Messer no, Messer no, io non ho sbagliato; e non ho detto nè uno sfarfallone nè uno sproposito, imperocchè i nostri antichi Toscani solevano talvolta dar nome di Vescovo a tutti coloro che eran sacerdoti. Il signor Antonio Buonamici è sacerdote; ergo l'argomento va in forma, che giustamente io l'ho potuto chiamar Vescovo

5 † *Primo sacerdote, Capo de' Leviti, nella Legge mosaica Il Pontefice.* [Camp.] *Bib. Esdr.* ii 11. E vescovo de' Leviti (*episcopus Levitarum*) in Jerusalem era Azi, figliuolo di Mathama. *Somm.* 62. Onde Dio comandò ad Aron, ch'era prete e vescovo, che tutti i suoi figliuoli fossero vestiti di cottoline, e cinti di sopra di coregge bianche

6 † *Sacerdote del Paganesimo. Vit. Barl.* 5. (C) E più fece inorare l'idole a' Vescovi de' tempi. [Camp.] *Aquil. lib.* iii. 8 Quando Cesare ebbe perduta del tutto l'andata in Egitto, egli si procacciò d'essere vescovo, cioè sire dello tempio

7. † *Per Sopravvegliatore, nel senso originario della parola* [Camp.] *Aquil.* 3. *Prol.* In Roma avea molti officii, siccome tribuni, questori, edili, e vescovi, e pretori. Fanf.] *Scala S. Gio Clim.* 13. 2 Il silenzio .. è madre della orazione, guardia del fuoco del cuore, et è lo vescovo delle cogitazioni, però che intende sopra sè a discernere le ree dalle buone (*Qui locus fig.*)

† **VESONTO.** S. m. *Bisonte; cambiato la B in V.* Bison *in Plin.* [Camp.] *Solin. Epit.* Li vesonti sono di grandezza e forma bovina li quali raro per loro velocità si pigliano; e presi, mai si possono mansuefacere nè dimesticare

VESPA. S. f. *Insetto volatile, simile alla pecchia, armato come le api di un pungolo acutissimo.* Vespa, *in Varr., Plin. e Fedr.* — *Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. (C) Dalle mosche e dalle vespe e da' tafani .. fu non solamente ucciso, ma infino all'ossa divorato. *Dant. Inf.* 3. Erano ignudi, e stimolati molto Da [illegible] vespe [illegible]

[illegible] *Per simil. Di donna giovane, svelta, pronta.* È una vespa. — Va via come una vespa.

2 *E fig. Petr. Son.* 172 *part.* i. (C) Onde amorose vespe Mi pungon sì, che 'nfin qua 'l sento e ploro

VESPAJO. S. m. *La stanza delle vespe e de' calabroni, simile a' fiali delle pecchie. Red. Ins.* 40. (C) Come fanno per appunto le vespe, quando, spiccandosi da' loro vespai, bramano pascersi di qualche corpo umano *Buon. Fier.* 4. 4 21. Qual, da' vespai loro sboccando, ho visto Nugol di calabron. Greggo assai ir pascente.

2 Dar fuoco al vespajo, *modo fig.*, *Sforzare a uscir fuori chi è dentro, come si fa quando si vogliono cacciar via le vespe. Malm.* 5. 37. (C) Sta' quieta lo dic'egli, e ti conforta, Ch'io voglio adesso dar fuoco al vespajo.

[T. *Buonag. Rim.* 1. 522. Chi adusta lo vespajo, follia face.

§ **Stuzzicare il vespajo.** *Irritare chi è adirato e ti può nuocere; ed anco Entrare in materie pericolose o delicate.* [G. M.] *Baldovin. Compon. dramm.* Dacchè tu stuzzichi il vespajo, 'Gna (*bisogna*) che infatti i' ti dica Che per te solamente Amor sì mi punzecchia. — *V. anco* STUZZICARE § 5.

4. (*Med.*) **Vespajo**; *Malattia grave, formata da una serie di furuncoli raccolti in un punto e che gemono da aperture diverse; onde hanno l'aspetto d'un vespajo.* [G.M.] Ebbe un vespajo nel collo. — Morì d'un vespajo.

5. *Solajo che si fa nei terreni delle case sollevato alquanto dal pavimento, per difendere le stanze specialmente dall'umido.* Baldin. Voc. Dis. 141. (M.) Dove sotto gli ammattonati si faranno alcuni suoli di questo sasso (*macchio*), non potrà mai l'umidità che esce dalla terra giugnere all'ammattonato: usansi però molto questi suoli nelle stanze umide, e son quelli che noi diciamo vespajo.

[Fanf.] *Carteggi. Artist.* II. 381. (Cos[illegible]) Faccinsi a quella torre un vespajo di tegoli, in modo che vi si possa sotto gettare dell'acqua et sia mattonato di sopra (*a difesa dal fuoco*).

6. † *Sorta di ornamento prezioso, fatto a similitudine di più vespe.* Buon. Fier. 1. Introd. (M.) De' ciuffi vi saran, delle pianelle, Pettini, cappi, fior, dirizzatoi, Vezzi, vespai, lisci, acque odorate. [Fanf.] *Ricord. Rinuccini* 253. Le portai uno frenello di perle, in che sono perle 26..., e si chiama vespajo, per mettere in capo, e tutto le detti in uno stugio di cuojo di quelli di Fiandra.

† **VESPAJOSO.** Agg. *Sforacchiato a guisa di vespajo, Spugnoso.* Cr. 9. 72. 2. (C) I vizi del cacio son questi: cioè, s'egli è secco o vespajoso; la qual cosa avverrà quando sarà poco premuto, o riceverà troppo sale.

VESPE. S. f. *Lo stesso che* Vespa. *Lo dicono in qualche dial.* Cen. Rim. (Man.) Colente, lasso, che sì come vespi Mi pungon i sospir cotanto spesso. Ar. Sat. 1. Ma non ... fare oltraggio, o t'apparecchia Cento ... per uno, che ti punga Più che punger non suol vespe nè pecchia.

[T.] Prov. Tosc. 85. Il fuoco fa saltar la vespe fuori del vespajo.

† **VESPERA.** S. f. *Ora vespertina, Vespro, Vespera, Aureo.* [Camp.] Vit. S. Gir. E per desiderio ch'ei avea di sapere, si stava con uno di loro dalla terza sino in vespera. *Serm.* 25. Non era licito comperare alcuna cosa insino alla vespera del dì seguente. *E appresso:* Vespera si piglia in due modi, uno per lo fine del dì e principio della notte; e l'altro per fine della notte e principio del dì.

2. † *La stella di Venere. Lo stesso che* Vespero. [Camp.] Com. Boez. 1. La quale (*Venus*) li Greci chiamano Espera, ma noi Vespera.

† **VESPERARE.** V. n. ass. [Fanf.] *Giugnere al vespro alla fine del giorno.* Advesperascit. *Si fa notte*, in Cic.

2. † *E per metaf.* [Fanf.] *Essere alla fine della vita.* Pers. ant.

VESPERO. S. m. [Fanf.] *La stella di Venere che si vede la sera al suo tramonto, e La sera stessa.* Vesper, in Virg. — V. VESPRO.

VESPERTILIO e **VESPERTILLO.** S. m. (*Stor. nat.*) *Pipistrello.* Vespertilio, in Plin. e Ov. — Segret. Fior. Cap. Past. (M.) Quasi è venuta l'ora, Che prendon gli animal' qualche riposo, E 'l vespertilio sol si vede fuora. Sannaz. Arcad. pros. 9. Già ogni uccello si era per le sopravvegnenti tenebre raccolto nel suo albergo, fuora che i vespertilli, i q[illegible] uscivano dalle usate caverne, [illegible] de la notte.

VESPERTINO. [illegible] Vespero, [illegible] *Della sera.* Vespertinus [illegible] (C) E molto ben distinguere sapea Dal mattutino il vespertin crepuscolo. Gal. Sist. 321. Quando, sendo retrograda, va alla congiunzion vespertina del Sole. E Lett. Uom. ill. 1. 25. (M.) Giudico che sia bene... por nell'opera molte osservazioni fatte in questa costituzione, oltre a quelle che ho fatte di più, mentre è stato vespertino (*Giove*).

[Cont.] G. G. L. xv. vi. 135. Ora comincia (Venere) a farsi falcata, e finchè si vedrà vespertina, andrà scemando le sue cornicole fintanto che svanirà. Oddi, Orol. sol. 68. Si consideri, se il concorso fu con le ore mattutine, overo con le vespertine.

2. *Trovasi usato anche a modo d'avverbio; e vale Nelle ore di vespro, Quando il Sole va declinando.* Buon. Fier. 4. 5. 30. (C) Io esco vespertino, E tornerò notturno.

VESPETO. S. m. *Vespajo. Non usit.* Red. Lett. fam. 2. 84. (M.) Molte e molte sono le razze delle vespe, e differenti di figura e di lavoro sono i loro vespeti o abitazioni.

† **VESPISTRELLO** e † **VESPRITELLO.** S. m. *Vespertilio, Pipistrello.* [illegible] Salvin. Fier. Buon. 2. 1. 6. (M.) Pipistrelli uccelli che volano di notte, detti perciò in greco νυκτερίδες, e in latino *vespertiliones*; e da' nostri antichi, più vicino all'origine della parola, *vespistrelli*. [Camp.] Bib. Is. 2. In quel tempo gitterà l'uomo gl'idoli del suo argento e li suoi simulacri dell'oro, li quali aveva fatti a sè per adorare le talpe e li vespritelli.

VESPONE. S. m. Accr. di VESPA. [T.] Cavalcant. Istor. fior. T. 2. pag. 65. Uno di questi gran vesponi, all'odore del vino, trovò l'entrata del barletto. = Menz. Sat. 4. (C) E al brulichio di que' c[illegible] celli stra[illegible], Par che nell'orto intorno all'uva rossa Un mucchio di vesponi e di tafani.

VESPRO e † **VESPERO.** S. m. *Quella parte della giornata che il Sole va declinando all'occaso, La sera, e L'ora tarda verso la sera.* Hesperus, Vesper, Vespera, *aurei.* Gr. Ἑσπέρα. Bocc. Nov. 5. g. 2. (C) In sul vespro la mandò all'albergo, dove Andreuccio tornava. Pass. 216. Dando il signore della vigna tanto a colui che era entrato a lavorar la vigna la sera a vespro, quanto a colui che v'era venuto la mattina per tempo. Dant. Purg. 3. V[illegible] è già colà, dove è sepolto Lo corpo, dentro al q[illegible] i' facev'ombra. Guid. G. Arrivato già il sole nel mezzo del dìe, e quasi declinando a' confini del vespro. Pallad. Febbr. 27. Da ora settima infino ad alto vespro si vogliono cogliere con mano (*il testo lat. ha: hora decima*). Ar. Fur. 24. 104. Ma stordì in modo il Tartaro, che molto Non sapea s'era vespero o di mane.

[G. M.] Morg. 19. 111. Era [illegible] vespro, e son presso a quel bosco, Dove fu presa già questa fanciulla. E 25. 53. Era già vespro, e più che mezzo il giorno, E così inverso una fonte n'andorno.

2. *Una delle sette ore canoniche, ed è la penultima, che si dice tra Nona e Compieta.*

[G. M.] Magri, Notiz. Vocab. Eccl. Vespro; una delle sette Ore canoniche, così detta dalla stella *Vesper*, perchè si soleva dire verso il tramonto del Sole. — I primi vespri (*plur.*). *Il vespro che precede il giorno della festa o solennità.* I secondi vespri; *Il vespro che si canta il giorno stesso della festa.* — Vespro dei morti, *in suffragio dei defunti.*

Maestruzz. 1. 38. (C) E così dell'altre ore del dì, le quali insino a vespro si possono dire la mattina. E 2. 54. E sì ghiottamente dicendo ves[illegible] mattutino e cotali cose. Vit. SS. Pad. [illegible] E terza, e sesta, e nona, e vespro, e [illegible] notte non menticare. [Val.] Fortig. Ricciard. 30. 90. Non più diceva vespri e compiete.

[G. M.] Morg. 25. 272. E stava allato alla fonte a sedere (*un eremita*), E facea bao bao e pissi piss, Che par che venga da un Miserere, O che dal vespro di poco partissi. Segner. Crist. instr. 1. 14. Intuonano ne' vespri Gloria al [illegible] Gloria allo Spirito [illegible] E 2. 15. 11. V[illegible] vespri, a Rosari. E Mann. Marz. [illegible] minciar la Quaresima a digiunare, com'è dovere, udir vespri, udir uffizi, recitar frequenti corone, e poi aspettare a confessarsi la Pasqua? E Quares. 8. 6. Non si vergognano di stare ai vesperi con la dovuta decenza, di tacere mentr'altri ciarla, di orare mentre altri ride. E 23. 7. Se vanno a' vesperi, vanno per trastullare gli orecchi con la soavità delle musiche; non vanno per alzare la mente alla sant[illegible] de' signori Beati. E xvi. 10. L'ascoltare i vesp[illegible] concorrere alle devozioni.

3. *Il segno che si dà colla campana sonando a vespro.* D. Gio. Cell. Lett. 1. 21. (M.) E vegnendo la sera... come la campana toccò il vespero, il fanciullo rendè l'anima a Dio.

[G. M.] *Onde, per simil., del risonare di percosse.* Morg. 17. 123. Qui si comincia a sentir vespro e nona, Qui le dolenti note cominciorno; Qui mezzana mattutin già terza suona, Qui non si posan le mosche d'intorno. (*Di due che combattevano insieme.*)

4. [illegible] *ora nella quale si dice il vespro, che è dopo* [illegible] di. Maestruzz. 2. 27. (C) Quando si dèe co[illegible] a guardar la festa? Risp. Dall'un vespro all'altro. Bocc. Nov. 7. g. 8. Essendo già v[illegible] parendo allo scolare avere assai [illegible] casa della misera donna se n'andò. E nov. 10. g. 8. il dì seguente, passato vespro, la dovesse aspettare. Petr. Son. 73. part. 1. Che a nona, a vespro, ed all'alba, ed alle squille, Le trovo.

[T.] Prov. Tosc. 144. Tra vespro e nona, non è fuor persona buona (*in quell'ora la gente suole stare per lo più in riposo e in casa*).

5. *Fig. Quell'età della vita umana, ch'è prossima alla vecchiaja. Non usit.* Petr. Sest. 7. 6. part. 1. (M.) Questo ch'anzi vespro a me fa sera, Con essa e con Amor in quella piaggia Sola venisse a starsi. Cas. Son. 52. Or pompa ed ostro, ed or fontana ed elce Cercando, a vespro addutta ho la mia luce.

[G. M.] *Il Giusti, invece, chiama* Compieta *l'età della vecchiaja. Ed è meno inusit.* E tu, giunto a compieta, Lorenzo, come mai infondi nella creta La vita che non hai? (*Parla dello scultore Lorenzo Bartolini.*)

6. † **Vespro del mondo**; *La fine del mondo.* Maestruzz. 1. 7. (C) Del quale i Giudei al vespero del mondo avranno fame.

7. **Cantare il vespro a uno**, *Fargli una gagliarda riprensione, o Dirgli liberamente l'animo suo.* Morg. 16. 58. (C) Ma Ulivier con Orlando dicea: Io gli ho a cantar il vespro, s'io mi cruccio. *E con più efficacia:* Cantargli vespro e compieta. Cecch. Esalt. Cr. 2. 2. (Man.) Ma i' gli ho cantato un vespro e una compieta In mo' ch'e' doverà avermi inteso.

8. **Vespro siciliano**; *Strage grande e improvvisa, o anche Grande disavventura in gen.* [G.M.] *Dal famoso vespro di Palermo, al tocco del quale, nel 1282, furono trucidati i Francesi. Anche Dante (Par. 8.) lo rammenta.*

Lasc. Pinz. 4. 9. (C) Va' là, che tu sentirai il vespro siciliano. Malm. 11. 1. E se d'amor cantò con cetra in mano, Dirà col ferro il vespro siciliano.

[T.] Prov. Tosc. 210. Guardati da mattutini di Parigi e da vespri siciliani.

9. **Far cantare ad altrui il vespro siciliano**, *ma detto di più persone; Ammazzarle, Trucidarle.* Sassett. Lett. 124. (Man.) Dove i Portoghesi non arrivano più, perchè un capitano fece senza proposito pigliare un re loro, e tagliarli la testa; e quelle genti fecero loro cantare il vespro siciliano.

10. **Vespero**, *Nome che prende il pianeto Venere, la sera al suo tramonto.* [Camp.] Com. Boez. 1. E per ciò ée (*Venus*) ditta Espero o Vespero, quando non precede il Sole.

VESSARE. V. a. *Molestare, Travagliare ingiustamente e assiduamente.* Vexare, *aur.*

[T.] Vessare è il *frequentativo* di Veho, e il *frequentativo denota atti moltiplicati.*

Car. Lett. 1. 85. (C) Se io non fossi così vessato come sono ogni dì, da queste mie indisposizioni, io farei la risoluzione di vivere in convento. Guicc. Stor. 10. Per esser vessati i soldati dall'asprezza della stagione. E 12. 602. Per la superbia loro vogliono vessare ognuno. E 15. 756. Il re di Francia vessava colle armi il ducato di Milano. Lib. Op. div. A. 48. Questi, che è vessato dal demonio, perchè ti percosse, e disse villania. Vit. SS. Pad. 1. 42. (M.) Un gentiluomo de' baroni dello Imperadore, essendo vessato e tormentato da un crudelissimo demonio..., venne ad Antonio, e pregollo. Car. En. 12. 1316. Assai per mare, Assai per terra hai tu fin qui potuto A vessare i Trojani, a muover guerra Così infanda.

VESSATISSIMO. [T.] *Superl. di* VESSATO.

VESSATO. *Part. pass. e Agg. Da* VESSARE. Vexatus, *aur.* — Lib. Op. div. A. 95. (C) Molti vessati da mali spiriti, e molti parletici e zoppi, e altri infermi furo da lui curati. Segret. Fior. Mandr. 4. 1. Io sono una nave vessata da due diversi venti, che tanto più teme, quanto ell'è più presso al porto. Fir. As. 249. Pensiamo noi però che questo povero asinello sia vessato sì lungamente da questo suo malvagio errore? [G.M.] Giambull. Stor. Eur. l. 5. Vessato miseramente da una crudelissima infermità corporale.

VESSATORE. [illegible] Verb. *Chi o Che vessa.* Vexator, in Cic.: Vexatrix, in Lattanz. e Prudenz. [G. M.] Reggimenti vessatori. — Governo vessatore. — Tasse vessatrici. — Vessatrice maniera d'amministrare.

VESSATORIO. Agg. *Che vessa.* (Man.) Vexativus, [illegible] Aurel. [Cast.] Collett. St. Camp. il. 3. 91. [illegible] nemici del regno (*di Gioacchino*) erano stati [illegible] la finanza vessatoria. *Meglio* Vessatrice.

VESSAZIONE. S. f. *Il vessare.* Vexatio, in Cic., Lat. e Plin. — Fr. Jac. Tod. 2. 13. 8. (C) Questo vessazione Non la posso scansare. *Buon. Fier.* 4. 3. 2. Quasi ricomperator da vessazione. E 4. 5. 3. Onde acquetàti Si tolgan da scambievol vessazione. *Borgh. Fir. liber.* 326. E per usare questo motto mezzo latino, poichè in questa materia è in uso comune, ricomperare la vessazione e molestia del nemico.

VESSICA. V. Vescica.

VESSICANTE. V. Vescicante.

VESSICATORIO. V. Vescicatorio.

VESSICOLA. V. Vescicola.

VESSICOLARE. V. Vescicolare.

VESSILLARIO. S. m. *Colui che nell'esercito portava il vessillo. È termine nella Storia di Roma.* Vexillarius, in *Liv.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Vessillario si disse il Portatore della insegna.

2. Vessillarii, *Soldati scelti dalle legioni, che combattevano separatamente da quelle sotto propria insegna.* Vexillarii, in *Tac.* — *Borgh. Arm. fam.* 11. (M.) Non chiese de' legionarii, ma di questi aderenti che io dico chiamarsi vessillarii de' quali aveva ogni legione certo numero aggiunto.

VESSILLAZIONE. S. f. (T. stor. rom.) *Squadra, Compagnia di cavalli nella legione romana.* Vexillatio, in *Svet.* — *Borgh. Arm. fam.* 10. (M.) Una parte dell'esercito si chiamavano specialmente vessilli e vessillazioni.

VESSILLIFERO. S. m. *Colui che porta il vessillo, Alfiere.* Vexillifer in *Aurelian.* e *Prudenz.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Vessillifero vale Confaloniere. [T.] Vessillifero della schiera.

2. *Per simil.* [Camp.] *Serm.* 47. Ho deliberato in questo sermone volerne dire per consolazione di tutti fedeli e divoti di questo vessillifero e portatore della bandiera della croce (*parla di S. Francesco d'Assisi*).

[P. Occell.] *Un mod.* Di sue milizie (*di Dio*) Vessillifero eterno, e sempre insonne Guardia locata a le sue sacre porte. [T.] S. Giorgio, invitto e glorioso vessillifero della Repubblica di Genova.

VESSILLO. S. m. *Stendardo, Bandiera.* Vexillum, in *Cic.* e *Tac.*

[T.] Vessillo era *la insegna militare ai Latini, ma mobile. È voce d'uso più eletto che* Bandiera. Stendardo *è drappo steso, e retto ad un'asta.*

Dant. Par. 27. (C) Non fu nostra intenzion, .. che le chiavi, che mi fûr concesse, Divenisser segnacolo in vessillo Che contra i battezzati combattesse. *Franc. Sacch. Rim.* 18. Nè con armata vesta Veggio nessun seguire il tuo vessillo. *Serd. Stor.* 1. 17. Tra questi era il vessillo della Croce molto risplendente. [T.] *Nard. Liv. Dec. volg.* 117. Il primo vessillo guidava i Triarii, soldati veterani, e che di lor avevano fatto pruova, .. il terzo conduceva gli Accensi di molto minore forza e confidenza. [G.M.] *Morg.* 11. 31. E come il ciel già mandasse il vessillo (*di Carlo Magno*), Ch'è stato in terra assai più avventurato Che quel ch'a Roma riportò Cammillo, Allor che 'l Campidoglio era occupato. E 24. 139. Avea già Sicumoro, il capitano, Il bel vessillo, e voleva fuggire. *Tass. Ger.* 1. 64. Vedi appresso spiegar l'alto vessillo, Col diadema di Piero e con le chiavi. E st. 72. E 'l vessillo imperiale e grande La trionfante Croce al ciel si spande.

[T.] Il vessillo della libertà.

2. (T. stor.) Vessillo *dicevasi da' Romani una Squadra o Ala di cavalli nelle loro legioni.* *Borgh. Arm. fam.* 10. (M.) Una parte dell'esercito si chiamavano specialmente vessilli e vessillazioni.

VESTA. S. f. (Mitol.) *Nome pr.* [G.M.] *Era figliuola di Saturno e di Opi, tenuta per dea della castità. Aveva tempio in Roma, custodito dalle vergini da lei dette Vestali. È in Cic. e Virg.*

[G.M.] *Red. Bacc. in Tosc.* Un tal vino Lo destino Per stravizzo e per piacere Delle vergini severe, Che racchiuse in sacro loco, Han di Vesta in cura il fuoco. (*Allude alle Monache.*)

[G.M.] *Di un'altra Vesta si fa menzione presso i Mitologi, figliuola di Demogorgone, moglie d'Urano e madre di Saturno, detta anche Opi, Terra, Cibele Berecinzia, ecc.*

† **VESTA.** V. Veste.

VESTACCIA. *Pegg. di* Vesta. *Benv. Cell. Vit.* 1. 360. (C) Mi misi addosso.. un poco di vestaccia a caso. *E appresso:* Di loro... che io mi messi un poco di vestaccia addosso. *Lasc. Pinz.* 4. 1. In dosso ha una vestaccia rossa, foderata di dossi, che dovette già esser dell'arcavol mio.

VESTALE. *Agg. e poi Sost. Nome presso gli antichi Romani dato a quelle vergini, che, consacrate alla dea Vesta, dove ano mantener vivo il fuoco sacro pubblico della città e del popolo. Se alcuna di loro avesse violato la castità, era sepolta viva. Adesso dicesi talvolta di femmina di molta pudicizia.* (M.) È in *Cic.*

[Cors.] *S. Ag. C. D.* 3. 5. Vergini sacerdotesse Vestali. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 25. 3. Gl'imperadori stessi, incontrandosi per la strada in una vergine Vestale, le cedevano tosto il lato più degno. [T.] *Baldin. B. Masch.* 77. Le vergini vestali.

VESTARELLA. *Dim. atten. di* Vesta *e* Veste. Vesticula, in *Dig.* [F. T-s.] *Aless. Piccol. Dell. creanz. donn.* 19. Gentildonne che vanno per Siena con certe vestarelle, che non vi è dentro sedici braccia di drappo.

VESTE e † **VESTA.** S. f. *Vestimento in generale, Abito. Spesso nel plur.* Vesta *odesi ancora talvolta nelle campagne tosc.* Vestis, *aureo. Dal Gr.* Ἐσθής, *aggiunta la* V *a rappresentare lo spirito.*

[T.] Veste *è parte del vestimento. Perchè s'intenda tutto il necessario al vestire, bisogna dir* Vesti. — *Il cappello e le scarpe non entran tra gli abiti, ma sì nel vestire. Camicie, calze, non son abiti, ma vestimenta.*

Amet. 21. (C) Tanta stima è la dignità de' capelli alle femmine, quanta se qualunque si sia di preziose veste, di ricche pietre .. circondata procede. *Petr. Canz.* 1. 8. *part.* II. Vedeva sconsolata in vesta negra. *Boez. G. S.* 15. E me, gridando e contrastando, siccome in parte di preda tirassono, la vesta, che con le mie mani aveva tessuta, squarciarono. *Boez. Varch.* 1. *pros.* 3. E me... tirando per forza come lor preda, mi stracciarono la vesta, la quale io stessa colle mie mani tessuta mi aveva.

[G.M.] *Morg.* 11. 109. E la corona si trasse di testa, E 'ndosso si stracciò la rea vesta. E 12. [illegible] quel di Rinaldo incoronato, [illegible] persona; E nella sedia di Carlo è posato, E messogli poi in testa la corona, E d'una vesta regale addobbato. E 19. 22. Ove son or le mie purpuree veste? Ove son or le gemme e le ricchezze? E 20. 24. E de' tonghi cavalli e altri doni Massimamente una leggiadra veste. E 23. 40. E poi che fu la battaglia finita, E Fulignatto una veste vedia, Ch'avea Pilagi, ed hella a se vestita. E 25. 28. Si trasse di se Marsilio una sua vesta, Dov'era certi falcon ricamati, E messe al conte Gano indosso questa Colle sue man. E st. 53. Una leggiadra vesta, La qual tutta di gemme è ricamata. E 27. 6. Poi si stracciò la vesta con gran furia. E 28. 51. Furon molto l'esequie celebrate, E tutto il mondo quasi in veste negra. *Ar. Fur.* 7. 31. E due e tre volte il dì mutano veste; Fatte or ad una or ad un'altra usanza. *Fag. Rim.* Comandi l'uso che si portin gravi d'oro Le vesti, e un lungo strascico [illegible] dietro. *Segner. Quares.* 5. 2. Entrato in Senato con [illegible]

[illegible] *Adim. Sat.* 2. [illegible] vesti degli uomini moderni, Che pria cangiaro i modi e poi la vesta. [Cont.] *Fiorav. Spec. sc.* 1. 9. Veste longhe d'ogni sorte, come... casetani, zamberlucchi, sottane, guardacori, tabarri. *Cit. Tipocosm.* 434. Quelle da uomo (*vesti*, sono il giubbone, le calze, il sajo, .. la cappa, il mantello. [P. Occell.] *Gozzi. Serm.* Mnestà di vesti Massicce ha indosso.

[T.] *Vang.* Sulla veste mia misero la sorte. — Vide due Angeli in veste bianca (*in albis*).

[T.] *Prov. Tosc.* 121. La veste non fa il dottore. E 151. La veste de' dottori è foderata dell'ostinazione dei clienti. E 247. A veste logora poca fede vien prestata. *Altro prov.* Con la pazienza e col tempo la foglia di gelso diventa veste di seta.

2. [G.M.] *Fig. Ad esprimere ingannevole apparenza, diciamo* Che taluno, in veste d'agnello, medita crudeli vendette. — *o sim.* Sotto la veste di un'affettata umiltà nasconde una gran [illegible]

[G.M.] 3. [illegible]

[illegible]

4. [G.M.] *E poichè la veste suol essere indizio della qualità della persona, dicesi* Avere, o no, veste in tale o tal cosa, *per Avere autorità o diritto di mescolarsene.* Farei volentieri quello che mi dite, ma non ho veste per entrare in codesti affari. — Con qual veste volete che io mi presenti a lui? Non ci ho veste.

5. *Il corpo umano.* *Dant. Purg.* 1. (C) Non ti fu amara (*o Catone*) per lei (*per la libertà*) In Utica la morte, ove lasciasti La veste che al gran dì sarà sì chiara. *Ar. Fur.* 35. 8. Nè sì leggiadra nè sì bella veste Unqua ebbe altr'alma in quel terrestre regno. [G.M.] *Tass. Ger.* 14. 7. Sorridea quegli, e, Non è, qual credi, Dicea, son cinto di terrena veste; Semplice forma e nudo spirto vedi Qui cittadin della città celeste.

6. [G.M.] **Veste da camera,** *Abito largo, e lungo quanto tutta la persona, aperto davanti, e con grandi maniche, che si porta per casa.* *Segner. Crist. instr.* 3. 17. 14. Lo vide .. coperto di una lunga veste da camera, uscirgli incontro. *Fag. Rim.* 2. 309. Voi m'avete innamorato Con donarmi da camera una vesta. *E altrove:* La vesta da camera mi pare Ch'ogni prerogativa in sè ricova.

7. [G.M.] Veste, *La cappa che portano nelle sacre funzioni i fratelli delle Compagnie.* *Fag. Rim.* Dassi a l'opere pie, Vada alle Compagnie; E in specie quando son chiamati a morti, Faccia darsi la vesta.

8. [G.M.] *E quella, pure in forma di cappa, colla quale si vestono i morti prima di mandarli al sepolcro. Il pop. la chiama,* La veste senza tasche. [Cont.] *Ord. mort. Fir.* Niuna persona faccia di [illegible] una vesta nera, sanguigna, paonazza o che tragga o nero o a bruno, per quindici dì innanzi la morte d'alcuna persona.

9. *La vesta de' fiaschi: Quella coperta di treccie di paglia, o sala, che si fa a' fiaschi, perchè non si rompano, e perchè si reggano in piedi.* *Cecch. Esalt. cr.* 2. 4. (*Man.*) La state egli empie un fiasco grande senza vesta Di lucciole, e l'appicca al palco. [Cont.] *Band. Fior.* XLVII. 90. Nè possino ancora (*i lavoranti ecc.*) rimettere vetri nelle veste de' fiaschi rotti, non ostante che dette veste abbino il segno appiccato, se prima detti vetri non saranno stati misurati da' ministri del segno. [G.M.] *Guadagn. Poes.* E i sigari che fumano parecchi Forse è roba d'Avana? Oh sì per Bacco! Son nere vesti di fiascacci vecchi, Avvolte in qualche foglia di tabacco.

10. [Cont.] *Tunica esterna di lota, e Camicia di cera, nelle opere di getto.* *Cellin. Scult.* 3. La cera sarà ritiratasi la grossezza di un pelo di cavallo il manco, e per questa ragione ti sarà facile molto lo spiccare dalla tua figura questa prima veste, la quale tu poserai in terra.

11. *E quella degli orinali.* *Bern. Rim.* 1. 23. (C) Un gran coltel vuol una gran guaina, E un grande orinale una gran vesta. [G.M.] *Fag. Rim.* Quasi che in compagnia si ritenesse Colla veste così dell'orinale.

12. [T.] Frondosa vesta, *per metaf., parlandosi degli alberi, de' campi, de' poggi. È nell'Ariosto.*

13. *Mod. proverb.* [Rig. e Fanf.] È più bella la veste che la sposa, *il dicesi quando in checchessia gli ornamenti sono più vistosi e più ricchi del soggetto.*

Far la veste secondo il panno, *Far quel che permettono lo stato e le condizioni delle cose.* *Bellinc. Son.* 170. (C) Ognun secondo il panno Faccia sua vesta.

VESTETTA. *Dim. di* Veste. Vestecula, in *Dig.* e *Pelagon.* — *Benv. Cell. Vit.* 1. 363. (C) Andai a tagliare i panni azzurri con una bella vestetta di ermisino. E 2. 22. Mi richiese che io gli facessi una certa vestetta.

† **VESTIARIA.** S. f. [Fanf.] *Donna che ne' Monasteri è deputata a custodire le vesti, e somministrarle alle monache.* *Regol. S. Agost.* — Vestiarius, *masc.*, in *Dig.*

VESTIARIO. *Agg. Attenente a vesti. Non com.* Vestiarius, in *Cat.* — *Vit. Pitt.* 23. (M.) Grandissimo illustratore di Plinio, e della materia vestiaria.

VESTIARIO. [G.M.] S. m. *L'abito che uno porta, Vestimento.* Vestiario è più cheria. Vestiarium, in *Sen.* e *Colum.*

[T.] *Sovente di parecchi.* Magazzino di vestiario. Vestiario da teatro. [Ross.] *Marc.* 10. 48. I sarti si accorderanno con l'impresario per il vestiario di tutte l'opere: poi visiteranno virtuosi e virtuose per fargli l'abito a genio. *Tomm. Isp. e Art.* 2. 2. 4. 111. Intendo della soverchia magnificenza profusa negli scenarii e nel vestiario del ballo e dell'opera. *E appresso:* Intendo delle lodi che l'uditorio suol concedere.. al vestiario, senza guardar la persona.

† **VESTIARIO.** S. m. [Fanf.] *Luogo ove si tengono*

le vesti, Guardaroba. Regol. S. Bened. sec. XIV. — Vestiarium, in *Plin.* e *Cat.*

[G.M.] *Magr. Notiz. Vocab. Eccl.* Vestiarium, era quella parte della Chiesa, nella quale si conservavano le vesti sagre, detta oggi comunemente *Sagrestia*, il cui soprastante chiamavasi *Vestiarius* o *Vestitor*, come ho letto in un certo sermone manoscritto, nel quale si parla della traslazione di S. Giovanni Crisostomo.

2. [Fanf.] *Ciò che si dà a' Frati per far le vesti.*

VESTIARISTA. [G.M.] *S. m. Il sarto che fa i vestiario da teatro, per i cantanti, i ballerini, ecc., o anche lo dà a nolo agl'impresarii. Voce dell'uso.*

VESTIBOLO, *e men com.* **VESTIBULO.** *S. m. Grande* [illegible] *all'ingresso di qualche edifizio, che serve di passaggio ad appartamenti, sale, o sim., che nell'edifizio medesimo sono destinati a varii usi. Presso gli antichi Greci e Romani, dicevasi* Vestibolo *Quello spazio ch'era avanti la porta d'una casa, così denominato perchè sacro alla dea Vesta.* [T.] « Aquilio Gallo, nel libro secondo della significazione delle parole che al diritto appartengono, dice il vestibolo non essere nella casa stessa nè parte di quella, [illegible] lo spazio innanzi la porta della casa vuoto, per il quale entrasi dalla strada alla casa. Coloro che anticamente facevano case grandi, lasciavano uno spazio tra la porta e la strada: e quivi coloro che venivano a salutare il padrone, prima d'essere introdotti, si fermavano, chè non era nè la via pubblica nè [illegible] casa ». *Ma tali costruzioni occupando parte delle strade pubbliche le rendevano anguste e incomode, onde ne cadde l'uso, e sostituironsi i portici. Questo per le case private: ma quanto agli edifizii pubblici, ai templi, ai teatri, alle curie, mantennesi l'uso dei vestiboli lungamente e c'è tuttavia antiche Chiese, e anco moderni edifizi, che ne sono forniti. Tale in Milano i templi di S. Ambrogio e di S. Nazaro Maggiore. Più proprio, ma men comune, sarebbe chiamar Pronao quello de' templi. In Tosc.* Loggiato, Portico. Aspettano sotto il loggiato della Chiesa che ci tornino le funzioni. Vestibulum, *in Cic. Ov. e Gell.* [Cont.] *Serlio Arch.* III. 12. Ora vi mostrarò il portico ed il vestibulo, e l'entrata [illegible] tempio per fianco, come sta appunto.

Ar. Fur. 34. 54. (C) Nel lucente vestibulo di quella Felice casa un vecchio al Duca occorre. *Buon. Fier.* 3. 5. 6. Io genuflesso nel vestibol santo .. [illegible] 3. 8. Adunque io serrerò La porta del vestibolo di dentro. *Borgh. Orig. Fir.* 163. Ma quel che più finalmente ne forza, è,.. la forma di questo entrale, che i Romani dicevano vestibulo o aditi. [T.] *Salvin. Od. volg.* 1. 40. Per tutto per la casa si ravvolge Ed afflitta al vestibolo or s'avvia, Ed ora al letto s'indirizza. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 252. 28. Accanto al portico facevano il vestibulo quasi tutti tondo; dipoi era lo andito, che ne conduceva nel cortile. *Barbaro, Arch. Vitr.* 296. Usavano anticamente quelli che con maggiore splendidezza volevano fabbricare, lasciar dinanzi alle porte un luogo vacuo, che non era parte della casa, ma bene conduceva alla casa, dove stavano i clienti.. Questo luogo era detto vestibulo, ed era di gran dignità et adornamento di logge.

2. (*Anat.*) **Vestibolo dell'orecchio**; *La prima parte della seconda cavità, detta anche* Laberinto. *Tagl. n. Lett. scient.* 27. (M.) Nell'accennato laberinto v'ha una cavità chiamata *vestibulo*, ove sono tre canali, o condotti ossei semicircolari.

VESTICCIUOLA. [illegible] si porta sopra il farsetto o giubbone solamente, e qualche volta sopra un saio, o altro vesticciuola scempia di seta. *Fir. As.* 13. Volendosi con quella misera vesticciuola ricuoprire il viso. *E* 41. Ella aveva una sua vesticciuola lina, tutta bianca. [Camp.] *S. Gio. Gris. Om.* Li quali possedono vesticciuole convenienti a queste nozze. [G.M.] *Segner. Quares.* 14. 7. Una vesticciuola più splendida, un riso più amabile, un bacio più saporoso.

VESTICINA. *Dim. vezz. di* VESTE.

[T.] Povera madre! la trovai che cuciva la vesticina al suo bambino morto.

VESTIGETTO. *Dim. di* VESTIGIO. *Non com.*

Gal. Cons. Tass. 81. (Man.) Pagherei qualcosa del mio che non avesse.. voluto metter nell'ultimo verso un vestigetto di pedanteria.

† **VESTIGIA.** *S. f. Vestigio. Serm. S. Agost.* 20. (M.) Questa vestigia del serpente alcuni seguitano, i quali udendo le sante e buone predicazioni,... pongono giuso il veleno.

2. [illegible] *Fig. Segno, Indizio, Sentore. Din. Comp.* 3. 80. (M.) Con tutto che i bianchi avessero alcuna vestigia di parte Guelfa, erano da loro trattati come cordiali nimici.

3. Vestigie, *plur. V.* VESTIGIO.

VESTIGIO. *S. m. Segno impresso nel suolo dal piede dell'uomo o degli animali, camminando, Orma, Pedata. Nel plur. fa anche* Vestigia *e* Vestigie, *di gen. femm. Aureo.*

[T.] Vestigio; *La traccia che lasciava lo strascico della veste; poi venne a dire ogni traccia.* Orma *potrebb'essere della mano e d'altro.* Pedata, *il segno de' piedi. —* Vestigi, *Avanzi degli antichi monumenti o d'altre cose; non* Orme.

Petr. Son. 22. *part.* I. (C) Dove vestigio uman la rena stampi. *E Son.* 36. *part.* II. Di vaga fera le vestigia sparse Cercai per poggi solitarii ed ermi. *Dant. Par.* 31. O donna, in cui la mia speranza [illegible] E che soffristi, per la mia salute, In inferno [illegible] *E Conv.* 158. Vuole a questa magione [illegible] non gli è mestieri se non seguire le vestigie lasciate. *Dittam.* 6. 4. (Man.) [illegible] vestigie sue Gli piacque ch'io vedessi. *Poliz. Stanz.* 1. 36. Tuttavia preme sue stanche vestigia? Sempre la giugne, e pur mai non la prende.

[G.M.] *Morg.* 5. 31. Vo' saper tutti i vostri vestigi (*luoghi segnati delle orme vostre, i luoghi da voi percorsi*); Voi stavate in paese lontano, E che portato avete assai perigli. *E* 22. [illegible] Dove e sentiva discordie o litigi, O guerra, qui[illegible] [illegible] si cercava l'orme e i [illegible] *Ciri.* 27. 8. (C) Che non [illegible] vestigi, si parte e va cercando [illegible] 15. 2. (M.) E son li stesso Vestigia ricalcate or nel ritorno, Che furon prima nel venire impresse.

[T.] Vestigge, *colla consonante raddoppiata, come da* Figge. Figge. *D.* 2. 33. Quando s'affigge (sì come s'affigge Chi va dinanzi a gente per iscorta, Se trova novitate in sue vestigge), Le sette donne [illegible]

2. Vestigio, *I piedi, Le piante. Non com. Sannaz. Arcad. egl.* 5. (M.) E coi vestigi santi Calchi le stelle erranti.

3. *Segno lasciato da altro che da piede.* [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* III. 2. Le diedero aspre battiture e percosse per modo che chi era con lei, manifestamente vedeva le vestigie delle percosse. [P.Occell.] *Tass. Ger.* 1. 53. Mostra, quasi d'onor vestigi degni, Di non brutte ferite impressi segni.

4. *Avanzi d'antichi monumenti, o sim. Serd. Stor.* 3. 138. (C) Solo nel [illegible] e per le vestigie d'una città rovinata. [T.] Vestigi dell'antica grandezza.

5. *Fig., per Memoria, o sim. Dant. Inf.* 24. (C) Seggendo in piuma, In fama non si vien,... Senza la qual chi sua vita consuma, Cotal vestigio in terra di sè lascia, Qual fummo in aere od in acqua la schiuma. *But. ivi.* Cotal vestigio, cioè memoria, [illegible] ponere [illegible]

6. [illegible] se non di quella alcun vestigio Mal conosciuto, che quivi traluce.

7. *E per Esempio. Esp. Salm.* 2. (C) Dobbiamo pensar le vestigie, vie e vite de' Santi. *Ar. Fur.* 21. 8. (M.) Quivi sentendo poi che il vecchio Ottone Gran tempo innanzi era in Parigi [illegible]

8. Vestigi [illegible] a Carlo fu a Parigi. [G.M.] *E* 11. 28. Rinaldo un giorno un suo falcon pascendo, Ecco venire i fratel Malagigi. E come e' giunse, diceva ridendo: Non sai tu come e' si giostra a Parigi? Che tu vi vadi a ogni modo intendo, Isconosciuto con istrani vestigi, Ed una barba l'erba porterai, Che conosciuto da nessun sarai.

† **VESTIMENTA.** *S. f. Vestimento. Dal neutr. lat. plur.* Vestimenta. *Vit. S. Gio. Batt.* 220. (M.) Spogliasi Gesù la sua vestimenta, e entrò nell'acqua. *Lib. Repub. C. S.* Poi pose il fratello [illegible] su lo legnaio, e copersolo d'una preziosa vestimenta. [illegible] *Art. am.* 1. Sozza cosa era che Achille avesse [illegible] la forma dell'uomo con lunga vestimenta (*veste longa*). *E* III. E si accende ed arde per amore della tua vestimenta (*uratur vestis amore tuae*). *E Com. Art. am.* La tua vestimenta ora al ora candida.

2. *Fig.* [Camp.] *Guid. G.* XI. 1. E l'aria da ogni lato ischiarandosi, lasciò la nebulosa vestimenta.

VESTIMENTO. *S. m. Abito che si porta indosso per bisogno e per ornamento. Nel plur.* Vestimenti *e* Vestimenta. *È in Cic. e Oraz.*

[T.] *Nell'uso odierno, men com. di* Veste *e* Vestito, *ma pur vivo e chiaro. Non dice tale o tal veste, ma tutto il vestire che apparisce alla vista. Non direbbesi* Un vestimento, *come* Un vestito, *specialmente dell'abito che cuopre la donna dal capo al piede. In quel di S. Giovanni,* XIX: Partiti sunt vestimenta mea sibi, et in vestem meam miserunt sortem, *la* Veste *è la tunica inconsutile; i* Vestimenti, *come vestiti, tutti gli altri.*

Bocc. Nov. 6. *g.* 10. (C) Eran vestite d'un vestimento di lino sottilissimo e bianco. *E nov.* 10. *g.* 10. E fattisi quegli vestimenti venire che fatti avea fare, prestamente la fece vestire. *Amet.* 21. Mercè del vestimento cortese nella sua scollatura. *Dant. Purg.* 9. Cenere, o terra che secca si cavi, D'un color fora col suo vestimento. *E Rim.* 40. Che 'l savio non pregia uom per vestimenta, Perchè son ornamenta, Ma pregia il senno e li gentil' coraggi. *M. V.* 4. 14. S'accordarono con loro d'avere panno e vestimento e calzamento, e vino per li loro danari. *Vit. SS. Pad.* 1. 170. Parevano pure cori di Angeli, [illegible] la purità e bianchezza delle vestimenta, e sì [illegible]mente per la purità e letizia e fervore che mostravano nella faccia. *E* 223. Usano anche di noi e vestimenti di lino.

[illegible] *Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. Fattile venire onorevoli [illegible] femminili e donne che compagnia le tenessero. *Fr. Jac. Tod. Poes. Spir.* 412. Vestimento adorno. *Passav. Specch. Penit.* 119. Contro a ciò fanno tutto dì le vane e le superbe donne, le quali vengono parate e addobbate ne' vestimenti, [illegible] altri ornamenti alla confessione. *Amm. Ant.* 149. Lo tuo vestimento nè sia molto adorno, nè sozzo. [G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 13. Se il vestimento o l'anello del padre, o quale che altra tal cosa, tanto è più cara alli figliuoli ed alli discendenti, quanto [illegible] alli parenti maggiore è stato amore ed affetto; per veruno modo si debbono dispregiare essi corpi, li quali portiamo più caramente, più stretta (*strettamente*) e congiuntamente che tutti li vestimenti. *Morg.* 19. 6. I drappi d'oro e' vestimenti tutti Al loto al fango .. *Al. Manz. Inn. Resurr.* Un estranio giovinetto Si posò sul monumento; Era folgore l'aspetto Era neve il vestimento (*Vang.* Aspectus ejus sicut fulgur, vestimenta autem ejus sicut nix.)

[Cont.] *Cenn. Tratt. Pitt.* CLXXI. Secondo che colorire vuoi e i vestimenti della figura, così di parte in parte va [illegible] i vetri. *Bart. C. Pitt. Alb.* 55. Nel vestire bisogna disegnar prima sotto l'ignudo, il quale noi poi vogliamo involger attorno di vestimenti.

[T.] Vestimenti sacerdotali; *segnatamente i sovrapposti alle vesti ordinarie o i più solenni e simbolici.*

[T.] *Fig. Salm.* Fortezza e decoro, suo vestimento.

[T.] *Gr. Sav.* (*dal Vangelo*). Verranno a voi in vestimento di pecorelle, ma dentro saranno lupi rapaci.

2. [T.] *Del cappello che cuopre e veste il capo.* [Val.] *Lanc. Eneid.* 7. 317. Risplendienti cappelli hanno per vestimento del capo.

3. *Per Vestizione di monaca. Filic. Rim.* 250. (M.) Nel vestimento delle due figlie del duca Salviati. *E* 251. Nel vestimento di nobil dama.

VESTINA. [T.] *Dim. di* VESTE. Vesticula, *in Cic. e Palagon.* Vestina da mattina. Una vestina sciolta. Vestina di bambino.

VESTIRE. *S. m. Vestimento.*

[G.M.] *Nel sing. è dell'uso tuttavia; non così nel plur.* Quei pochi che si guadagnano, bastano appena per il mangiare e per il vestire.

[T.] Vestire, *nome, dice la qualità e la convenienza, piuttosto che l'uso e la forma. Petr. Son.* 130. *part.* I. Giovane donna in un vestire schietto. *Fosc.* Vestir mondo e negletto; *o, com'egli corresse:* semplice, eletto.

Vit. Plut. (C) Convitata uomini barbari e schiavi cattivati, che fanno reverenza a questo tuo vestire bianco persiano. *Cavalc. Med. cuor.* 34. Stolto sarebbe chi avesse in tanto odio un carissimo vestire, che 'l gettasse per una macchia che avesse. *Pass* 295. Alcuni si gloriano di avere preziosi vestiri. *Amet* 52. Gli fece varii ornamenti disporre, ed in una somiglianza i suoi vestiri ridusse. *E* 63 Da me vestiri, e tutte quelle cose che a grado ti sono, a te sono concedute. *Bemb Asol* 3. 200 Ornata di cari e preziosi vestiri. *Ar. Fur* 22. 63 (*M*) Bradamante priego molto Ruggiero Che le lasciasse in cortesia l'assunto Di gettar della sella il cavaliero, Ch'avea di fiori il bel vestir trapunto. *Stor' Mos* 14 (*Man*) La reina le fece dare dieci talenti d'oro, e poi le donò un suo vestire poco portato [Cont.] *Discipl. mil* *Arch. St It* xv. 493 Che soldato alcuno della milizia non possa andare alla rassegna con armi senza pontali, nè portare scarpe grosse, calzoni nè sajoni, o altri simili vestiri. *Band. Fior.* xix 2. 9. Nessuno linajuolo, o altro artiere sottoposto all'Arte, possa pigliare in pegno da alcun sarto, tintore o manganatore, alcun vestire di qualsisia qualità, nuovo o vecchio, cucito o non cucito.

[G M] *S. Ag. C. D.* 1. 10. Avendo il vitto e il vestire, di ciò siamo contenti *E* 1 13 Ma se quelle cose che sono necessarie a sostentare i vivi, come il mangiare e il vestire, posto che quando mancano, affliggano gravemente, non rompono però ne li buoni la virtude della pazienza e della sofferenza:... quanto maggiormente... *Machiav. Art guerr.* 1 7. Avvezza i tuoi soldati a spregiare il vivere delicato e il vestire lussurioso. *Morg.* 8. 53. Carlo un dì per ventura s'ha indosso A quel corrier ch'egli [illegible] A re pagano, un certo vestire [illegible] D. cammuccà che gli aveva donato. *E* [illegible] [illegible]ndone alcuna volta a Gano, Ond'egli avessi quel vestire strano. *E st* 54. E trassegli di dosso quel vestire *Ar Fur* 7 53. Il suo vestir delizioso e molle Tutto era d'ozio e di lascivia pieno

[T] *Buon. Fier* Si diero ospiti varii e gente accorta A sviluppar i de' vestiri acquosi *Prov. Tosc.* 318 Il bel vestire son re [illegible] tempera ti vogli [illegible] fece in fresco di cinarese

2 [illegible]

VESTIRE V. a. *Mettere indosso altrui la veste* [illegible]

[G M] La mattina si leva per tempo, e [illegible] non vuole che li vestano le cameriere — Quando va al ballo ci vogliono tre persone [illegible]

Bocc Nov. 8 *g* 3. (C) Trattogli i suoi vestimenti, e a guisa di monaco vestitolo, sopra un fascio di paglia il posero.

[T.] *Prov. Tosc.* 318. Chi veste un zoccarello, e' pare un fanterello (*le vesti rifanno la persona*).

Vesti una colonna, e pare una bella donna.

2 *E col suo complemento* *Dant Inf.* 23. (C) Come la madre che al romore è desta, E vede presso a sè le fiamme accese, Che prende 'l figlio, e fugge e non s'arresta, Avendo più di lui che di sè cura Tanto che solo una camicia vesta. *Tass Ger* 11. 4. (*M*) Quivi gli altri vestir candide spoglie, Vestir dorato ammanto i due pastori *Fav. Esop. M.* 13 (*Man*) Manifesto è che l'avoltoro ha dispregiato il mondo, e veste nero e abito di penitenza [G.M] *Morg.* 23. 40. E poi che fu la battaglia finita, E Fuligatto una veste vedìa, Ch'avea Polagi, ed hallasi a sè vestita *Fag Rim* Un asin per fortuna ritrovò La nota pelle d'un leone e ardito Quel baron di vestirla in zuzzo entrò.

[T] **Vestire il;** *per lo più riguarda il tale e tal vestito.* *Prov Tosc.* 235 Chi veste il domenicale (*l'abito delle feste*), o bene bene, o male male [G M] Gli avvocati, quando difendono le cause, vestono la toga.

3 *Senza nessun accompagnamento dice spesso il vestito o la roba di che uno suol vestirsi abitualmente* *Vit SS. Pad* 1. 171 (C) Vestivano panni lini e portavano a collo certe pelle. [G.M] *Fag. Rim.* Un porcaccio vestir porpora e bisso

E assol *Bocc. Nov* 8 *g.* 1. *C* Usi sono di nobilmente vestire. [G M.] *Morg.* 20. 76 E vestirò par sempre oscuro e negro, Come tu vedi, e mai sarò più allegro. [T.] *Dav. Scism* 11. Essa e le sue damigelle che prima scollacciate s'andavano, vestirono accollato. — Veste male, bene, semplice, attillato.

[T.] *Prov. Tosc.* 318. Mangiare a modo suo, e vestire a modo degli altri.

4. *Coll'A o col Di, in signif. att. e neut., suole spesso accennare il colore, o la materia della veste.* [G.M] Era vestito a nero la città, E il re con tutti i suoi. — Vestire a bruno, di bruno [T.] Vestir di seta, di velluto, di rosso, di nero (*roba di quel colore*), di roba semplice. — Vestire all'italiana, alla francese, alla buona. [Cont.] *Dolce, Dial. Pit.* 212. Se 'l pittore farà uno Apostolo, non lo vestirà alla corta. [T] *Vang.* Lo vestirono di porpora.

Vestire di corto; Vestire di lungo; *in abito corto, in abito lungo.* *Malm.* 1. 51. (C) Il qual vestì di lungo, e fu guerriero. [G.M.] I preti, fuori di chiesa, vestono di corto, ma c'è chi vestono anche di lungo. — I frati non vestono mai di corto.

Coll In [T.] Vestire in zimarra. — L'estate vestono in teletta.

5. *Per simil* *Petr. Canz.* 10. 1. *part.* 1. (C) [illegible] pensier che mi strugge, Com'è pungente e saldo, Così vestisse d'un color conforme

6. [G M] *E fig. fam.* **Saper di che panni uno veste,** *di che tempra, di che indole egli è. Spesso in mal senso* Non ve ne fidate di costui, so di che panni veste — Non lo stuzzicate; c'è da cavarla male, dovreste sapere di che panni veste.

[G M] *E il contr* **Non sapere di che panni uno vesta,** *Non conoscere la natura, i pensieri, i sentimenti di lui* Con certa gente bisogna discorrer poco; non si sa di che panni vestano

7. [T] **Vestire alcuno,** *vale anco Provvedere all'ordinario vestire di lui.* Lo mantiene e lo veste.

[G M] **Vestire gl'ignudi.** *Una delle opere di misericordia corporali.* *S. Antonin. Ammaestr.* Abbi presente le opere della pietà o misericordia, ciò è, dare mangiare all'affamato, bere all'assetato, vestire lo ignudo, ricevere il pellegrino, ricomperare [illegible] *Segner Quares* 13. [illegible] perchè? Perchè io, confo[illegible] ho vestiti tanti ignudi, perchè [illegible] Og[illegible] prossimo, vestendolo, [illegible], ristorandolo

8. *Con elliss.* [G.M.] Sarto, Sarta, che vestono bene, *Che fanno i vestiti che tornan bene alla persona.* Il vostro sarto veste meglio del mio — Ha mutato sarta, e ne ha presa una che la veste [illegible]

[G M.] *E del vestito stesso si dice* Che veste, Veste bene, Non veste, *secondo che torna bene o no, alla persona.* Questo soprabito non mi veste, mi par che mi caschi d'addosso. — La giubba mi veste bene.

9 **Vestire l'abito religioso,** *Abbracciare la regola di un Ordine religioso, indossandone l'abito colle usate cerimonie* [G M] Ha voluto vestir l'abito di san Francesco. — La figlia della contessa vestirà quanto prima l'abito delle Salesiane. [T.] Vestì l'abito di Cappuccino.

[G M] *Anche di Ordini cavallereschi* I Templari e i Cavalieri di Malta vestivano l'abito con gran solennità. — Vestì l'abito di Santo Stefano. [Cont] *Stat Cav. S. Stef.* 160 Non possono i figliuoli e discendenti di quelli che avranno fondata o acquistata commenda con qualsivoglia sorte di riservazione di padronato, esser vestiti dell'abito, nè investiti della commenda, se non saranno nati per madre che sia nobile, secondo che per i statuti dell'Ordine si ricerca

10. [G.M] *Del mistero della Incarnazione.* Il Verbo vestì carne umana, facendosi uomo per la redenzione del mondo — Vestì un corpo passibile come il nostro. [T] *Dante* (*I* 33), *ma in altro senso* Tu ne vestisti queste misere carni

11. **Vestir l'armi,** *Indossar le armi, Armarsi* [Cors.] *Tes. Dial* 1. 250 Vestir arme

E col D [T] *Albert Tratt volg* 123 Non solamente è da vestire lo corpo delle predette armi, ma è da vestire adornamento di vestimenta che son di bisogno. [T Occell] *Car. Eneid.* 11. Qual follia ti spinse A vestir di quest'armi?

12 *E d'altro, per estens* *Tass. Ger* 1 14. (*M*) Ali bianche vesti, che han d'or le cime, Infaticabilmente agili e preste

[G.M.] *D* 3. 15. Grato e lontan digiuno, Solvato hai, figlio, dentro a questo lume In ch'io ti parlo, mercè di colei Ch'all'alto volo ti vestì le piume. (*Qui locuz fig.*)

13 *Per simil* *Coprire a guisa di veste.* *Soder. Colt Ort.* 314. (*Man.*) Nasce ne' boschi (*la vincapervinca*), e di quivi si trapianta l'autunno nel domestico a far spalliere terragnole, o veramente verdura in terra piana, e può anco vestire le ingraticolate non troppo alte. [Cort.] *E Arb.* 219. Le spalliere che hanno a vestire i muri per dar loro vista e grazia, .. hanno a esser messe accosto. *E* 236 Di maggio, quando è vestita questa spalliera di melagrani, con i suoi fiori che fan bellissimo vedere,... sia rivista e ritocca tutta tutta e conguagliata [T.] *Gazz. Tratt. Cam.* 2 203 Il feto nel seno materno nuota in un liquido detto acqua dell'amnios, da nome della membrana che veste internamente il sacco, in cui il feto stesso è contenuto.

[G M.] Guaina membranosa che veste le unghie di certi animali. — Edera che veste i pedali degli alberi. — Una spalliera di convolvoli veste la parete del giardino.

14. **Vestire,** *nel signif. del § 10 di Veste, term. de'* [illegible] 75 Vestivo il mio [illegible] cavo e [illegible]

15 [Rig e Fanf.] **Vestire una stanza, un quartiere,** *e simili* Addobbarli

16. [G.M] *Riferito a pensieri, concetti, immagini, in senso letterario e artistico.* *Cic Dell'Orat* [illegible] vestire atque ornare orationem [Cors] *Pallav.* [illegible]. Usar metafore diverse da quelle ond'io vesto [illegible] leggere in tal modo gl'italianismi. [illegible] *Gras.* 11. 407 I scultori Veston [illegible] giovinezza il marmo

17 *E pur fig, ma riferito ad altre cose* [T] Di varie e svariate bellezze ha Iddio vestita la natura. — [illegible]

[illegible] *Son* 8. *part.* 1 Quando 'l pianeta che distingue l'ore Ad albergar col Tauro si ritorna, Cade virtù dalle infiammate corna, Che veste il mondo di novel colore. *Alam L. Colt* 15 L'acquosa valle, Finchè più caldo sol non veste il Tauro, Non senta oltraggio.

18. *N. pass.* **Vestirsi,** *Mettersi indosso la veste o le vesti.* *Bocc. Nov* 2. *g* 2 (C) La donna gli fece apprestare panni; de' quali come vestito s'ebbe, a suo dosso fatti parevano. *E nov* 10 *g* 8 Ma poichè tempo parve di levarsi alla donna, fatte venire le schiave, si vestì [illegible]. *E nov* 2. *g.* 9. Come il meglio seppe, si vestì al bujo. *Belc Prat Spir. cap.* 74. (*Man*) Ma ad ora di nona si spogliava, e vestivasi l'abito militare. [G M] *Morg.* 19. 104 Poichè l'ebbe cercata indarno alquanto (*la figlia*), Vestissi a bruno lui e sua famiglia

[T] *Prov. Tosc.* 181. A san Martino, si veste il grande e il poverino (*11 novembre, quando comincia il freddo*) *E* 234. Chi fa tutte le feste, povero si veste

Col Da [G M] S'è vestita da pastorella. — L'ultimo giorno di carnevale vuol vestirsi da Gianduja. — Vestirsi da estate, da inverno. — Si vestono da ballo.

Col Di [T] *But,* 3. Vèstiti de' più netti vestimenti. *Prov Tosc.* 140. Chi de' panni altrui si veste, presto si spoglia *E:* Chi dell'altrui si veste, ben gli sta, ma tosto gli esce.

Coll'In. [Cors] *Pallav Stor Conc* 5. 17 19. I Legati prima s'erano vestiti in pontificale.

[T.] Nel carnovale i ragazzi e le donne si vestono in maschera.

19 *Per simil.* *Guid. G* (C) Allora quando gli alberi si vestono d'intorno di nuove frondi [T.] *Cr.* 6 Produce sì poca erba, imperocchè cotal terreno non può vestirsi.

[T.] *Prov. Tosc.* Quando il giuggiolo si veste, e tu ti spoglia, quando si spoglia, e tu ti vesti (*perchè è venuto il caldo, o il freddo*)

[G.M.] A primavera, la terra si veste d'erbe, i campi di lieta verzura

[Cont] *Mand Man Giard* 11. 2. 76 Di colori sì vaghi e diversi si dipinge, che senza gran maraviglia contemplar non si possono; poichè questa rosa in principio biancheggia, poscia si veste di rubicondo colore.

20. [Rig. e Fanf.] **Vestirsi**, *ass., talora vale Mettersi vesti migliori di quelle che si portano per la casa, a fine di uscir fuori, Abbigliarsi.* La signora Contessa è là in camera che si veste. — Non voglio uscir di casa, perchè mi par fatica a vestirmi.

21. *E per Provvedersi o Fornirsi di vestimenti; Procacciarseli.* G. V. 8. 32. 3. (M.) Giunto in Braggia (*il Re*) li fu fatto grande onore; .. e tutti si vestirono di nuovo ciascuna arte e mestieri di per sè, faccendo più diversi giuochi, e, per lo Re e suoi baroni, giostre. *Benv. Cell. Vit.* 1. 371. Il restante della roba mia .. voleva che fussi .. del mio carissimo Felice, e cinquanta ducati d'oro più, acciocchè lui si potessi vestire.

22. **Vestirsi delle armi**, *o ass. Indossarle.* [G.M.] *Morg.* 17. 39. Disse Rinaldo: In ogni modo voglio Che tu ti vesta tutta l'armatura. [Cont. *Ors. G. Ret. Arch. St. It. App.* 21. 203. Corsaletti .. corti di busto e aperti dinanzi, acciò che possano senza aiuto d'altri facilmente vestirseli.

[T.] *Fig. Ap.* Vestirsi l'armatura di Dio, per potere star contro le insidie [illegible]. [G.M.] *E:* Vestirsi le armi della luce, le armi della giustizia.

23. **Vestirsi frate, monaca**, *e semplicem.* **Vestirsi**, *Prender l'abito religioso.*

Dant. Par. 3. (M.) Perfetta vita e alto merto inciela Donna più su, mi disse, alla cui norma Nel vostro mondo giù si veste e vela. *But. ivi:* Si veste,... cioè si piglia vestimento ..., come vestono le monache. *Stor. Eur.* 1. 23. (Man.) Rinunziò il regno a don Ramiro suo fratello, e vestissi monaco [illegible] vesti nella provincia [illegible] essa più di venti anni.

E del prendere le divise di ordini cavallereschi. [G.M.] Stamani si son vestiti due nuovi cavalieri.

24. [G.M.] *Dell'umanarsi che fece il Verbo per la redenzione degli uomini.* Segner. *Crist. instr.* 1. 4. E voglia la verità: da che il Verbo vestissi di umana carne, noi siamo tanto cresciuti di dignità, che.. *E Mann.* [illegible] 29. Lo stesso Figliuol di Dio, dappoichè si è vestito di umana carne. *E Mann.* [illegible] Perchè ti ha beneficato Iddio, perchè per te si è vestito di umana carne; perchè ha versato tanto sangue, perchè è arrivato a morire in croce per te.

25. *Trasl. Att. e N. pass.* *Dant. Purg.* 7. (C) Quivi sto io con quei che le tre sante Virtù non si vestiro (*Fede, Speranza e Carità*). *E Inf.* 23. E veste sua persona d'un diaspro. *Tes. Br.* 7. 45. Immantinente che l'uomo veste persona di giudice, dee egli vestire persona d'amici, e guardare che sua persona non falli l'altra. *Petr. Son.* 76. *part.* I. Or vestirsi onestade or leggiadria. *E Son.* 49. *part.* II. Che vizi spoglia e virtù veste e onore. [T.] *Bart. S. Conc.* Di superbia si vestirà.

[P. Occel.] *Magal. Lett. fam.* 2. 6. Servitevi delle profezie che fanno al vostro proposito tra le scritture degli Ebrei; vestitevi di quella che vi pare che vi torni meglio per persuadere o i Samaritani o i Gentili; e uscitevene fra essi. (*In senso simil. di cosa militare.* Armarsi di ragioni, di argomenti, e *sim.*) *Alf. Orest. att.* 4. *sc.* 4. Poichè scoperta è [illegible] omai De' mio furor non osi altri vestirsi. *E Saul. att.* 2. *sc.* 3. Di superbia cieco, [illegible] Me dispregiar,... Furar mie laudi, e la vestir mia luce.

1 **VESTITA.** S. f. [Fanf.] **Dare o Avere la ben vestita**; *Dare o Ricevere una veste in premio di giuochi fatti in conviti, secondo l'uso degli antichi signori.* *Doni, Novelle (Duelli.)* 9. Fu finita la cena, e i gobbi, facendosi innanzi a questo sciagurato per avere la ben vestita da lui, furono [illegible], e premiati solo d'un posto nella cucina.

VESTITACCIO. S. m. *Pegg. di* VESTITO. *Menz. Sat.* 11. (Man.) Diamogli almen quel vestitaccio antico. (*Così le edizioni moderne. Quella citata dagli Accademici ha:* vestituccio. *V. questa voce.*)

VESTITELLO. S. m. *Dim. di* VESTITO. *Non com.* *Band. ant.* (M.) Alle quali donne di parto si concede un vestitello di drappo senza fornimenti.

VESTITINO. S. m. *Dim. e Vezz. di* VESTITO. [G.M.] Bambino al quale hanno fatto il vestitino nuovo. — Un bel vestitino.

VESTITO. *Part. pass. e Agg. Da* VESTIRE. *È in Cic., Nep., Liv.* — *Dant. Purg.* 12. (C) A noi venia la creatura bella Bianco vestita, e, nella faccia, quale Par tremolando mattutina stella (*un Angiolo*). *Mor. S. Greg.* 10. 30. Erode lo dispregiò con tutto l'esercito suo, e rimandollo vestito di vestimento bianco. *Amet.* 54. Costei di vestiri vermigli vestita. *Vit. SS. Pad.* 1. 241. Giunse a loco in sull'ora della sesta, e predetto santissimo Priore, vestito di pelli. *Segr. Fior. Cliz.* 5. 3. Chi è dov'è? S. Mandato, subito che si fu cenato jersera, vestita co' panni di Siro in un monastero.

[T.] *Fr. Jac. Tod. Poes. Spir.* 351. Mal vestito e affamato. *Cavalc. Espos. Simb.* 2. 61. Vestiti vanamente come giullari. [G.M.] *Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. Poichè dormito ebbero, vestitisi le robe loro, con messer Torello .. cavalcàr per la città. *Morg.* 27. 221. E fatto fermo esequio a San Dionigi, Vestite a nero tutte le persone. [Pol.] *Segr. Fior. St.* 5. 23. Vestito come saccomanno. [Cont.] *Cam. Scol.* [illegible] da casa. *Pros.* [illegible] ssima maniera; perchè, così gl'ignudi come i vestiti, erano lavorati con molta pratica e con perfettissimo disegno.

2. **Asino calzato e vestito**, *detto di pers., per ispregio.* V. CALZATO, § 6.

3. *Per simil.* *Cr.* 2. [illegible] 5. (Man.) Se vorrai aprire i campi non lavorati, considererai se 'l campo è umido o secco, e s'egli è vestito di felci o di gramigna, o di spine ovvero bronchi. *E* 5. 36. 1. Il quale arbore è sempre di verde frondi vestito.

[T.] *Aes.* Monti vestiti. *Cic.* Montes vestiti, atque silvestres.

[Val.] *Frescob. Viagg.* 98. Corna vestite di pelle come quelle del cavriuolo. [T.] Stanza tutta vestita di libri. Volumi vestiti di pergamena. — Chicco di riso vestito (*non mondo*).

[Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 427. Un'altra (*forma di candellieri*).. vestita di fogliami, da' quali escono alcuni caulicoli e germogli di semenze. *Imp. St. nat.* 12. 9. Ferri gagliardi e ben vestiti di luto, per la molta violenza del fuoco.

[G.M.] *Volg. Lipp. Malm. racq.* Peto vestito. *Minucc. Not. ivi.* Quando il vento che esce dalle parti da basso, è accompagnato con qualcos altro, si dice Peto vestito.

4. *Fig.* [G.M.] *D.* 1. 1. Guarda in alto, e vidi le sue spalle (*del colle*) Vestite già de' raggi del pianeta Che mena dritto altrui per ogni calle. (*Virg.* Largior hic campos aether et lumine vestit Purpureo.) [Camp.] *E* 1. 27. Disse: Questi è de' rei del fuoco furo. Perch'io là dove vedi son perduto E, sì vestito andando, mi rancuro (*mi dolgo avvolto dalla fiamma*). [F.T-s.] *Aless. Piccol. Sfer. fiss.* 9. Il più delle volte Decembre e Gennaro vanno nubilosi e vestiti di pioggie o di nebbie, e poco atti a tali osservazioni.

[Cont.] *Leon. Vinc. Mot. acq.* v. 51. Aria che si sommerse insieme con la caduta dell'acqua: la qual'aria, vestita d'acqua, sorge con furore, e salta infra il suo elemento, e porta seco quell'ultim'acqua vicina alla superficie.

5. † **Canzone vestita.** *La spiegazione è nell'esempio.* *Bemb. Pros.* 2. 71. (C) Il medesimo di quelle canzoni, che *ballate* si chiamano, si può dire; le quali, quando erano di più d'una stanza, vestite si chiamavano, e non vestite, quando erano d'una sola.

6. **Nascer vestito**; *Essere fortunato in ogni cosa.* *Pataff.* 7. (C) Io son nato vestito col tegumo. *Malm.* 7. 51. Figliuol, risponde a lui, datti conforto, E sappi che tu se' nato vestito.

[P. Occell.] *Tor. Brev. Raccogl. Mis. um.* p. 39. Alcuna volta avviene che alcuna (*creatura umana*) nasce vestita; e di che vestimento? Non di drappi d'oro e di seta, ma d'una vile pellicola [illegible] nasce il detto che volgarmente [illegible] vestito. Però che, secondo l'oppenione [illegible] che così vestito nascea [illegible] trovano, pronosticando quello cotale dovere essere fortunato e [illegible] *Fag. Commed.* 2. 251. Son nata vestita. [illegible] 4. 265. Signori, veramente siete nati vestiti. [illegible] Sposa tu sei, E a la sposa assortita, E se' nata vestita.

7. *Trasl.* *Albert.* 4. (C) Intendi fede viva e non morta e vestita di buona pace. [P. Occell.] *S. Gir. Lett.* Ma noi che siamo vestiti di Cristo, e siamo diventati generazione regale e sacerdotale, [illegible] biamo rattristar per certo dei morbi. [illegible] essendo ancora posti in questa carne, e rimasi in Cristo, .. tutti in quello (*Cristo*) siamo una medesima cosa; quanto sarem più, quando questo corruttibile corpo si sarà vestito d'incorruzione, e questo mortale si sarà vestito d'immortalità. *Mont. Iliad.* XX. 458. Ma di gran forza il cor vestito Achille... [illegible] balzò nel mezzo De' Trojani. [T.] *F. Vannozz. Canz.* 9. 10. Che del suo lume ogni anima è vestita. *Salm.* Vestito di decoro. *Vang.* Vestiti di virtù dall'alto.

VESTITO. S. m. *Vestimento.* Vestitus, us, *aur.* — *G. V.* 10. 164. 1. (C) E simile di vestiti intagliati di diversi panni. [Cont. *Band. Fior.* XXVIII. 30. II. Chiunque si troverà avere in casa o altrove, avanti la pubblicazione e rinnovazione della presente legge, vestiti fatti, tanto da uomo che da donna, .. sia tenuto ed obbligato, fra quaranta giorni dopo la pubblicazione, farli bollare. [G.M.] *Segner. Mann.* [illegible] 0. Gli basta per la via (*al pellegrino*) un alloggio ordinario, un vestito ordinario, un vitto ordinario. *Fag. Prol.* Il vestito gallonato.

[T.] Vestito da inverno, da estate, da mezza stagione; *più o men grave, secondo che il tempo richiede.* — Vestito largo, stretto, misero. — Vestito indecente (*anche non sudicio, ma non conveniente alla pers. o al luogo*). [G.M.] Vestito accollato, scollato. — Vestito fatto a crescenza (*per i ragazzi*).

[T.] Vestito, *sovente più propr.* *Quel da donna che sovrapponesi agl. altri. In questo senso usasi ass., senza bisogno d'altro.*

[T.] *Prov. Tosc.* 49. L'ultimo vestito ce lo fanno senza tasche (*la veste da morto*). *E* 235. Chi ha poco panno, porti il vestito corto. *E* 318. I vestiti, il prim'anno si portano per amore, e il secondo per forza.

2. *La Spesa e il Mantenimento del vestire.* *Stor. Eur.* 1. 2. (C) La condusse vecchia, ammalata e sola [illegible] are il vitto ed il vestito. *Sold. Sat.* 5. 105. (M.) Vien il bisogno, .. E non avendo a che più metter mano, Ferrassi al desco a macellar la carne Della moglier che non ha preso invano. Ma alfin costui pretenderà cavarne Vitto e vestito. [G.M.] *Segner. Quares.* 22. 12. Vi sono ricchi che trovano ne' sudori de' poveri, come in un fondo pinguissimo, quanto vogliono: trovan vitto, vestito, trovano tutto. Gli fanno travagliare, e poi non gli pagano. *E Mann. Giugn.* 30. Quello che è necessario a sostenere la vita, com'è il vitto e il vestito. *E Ag.* 7. Dipendere dalla Provvidenza divina, non solo nelle cose che sembrano più accessorie, ma ancora in quelle le quali sono di maggiore necessità, come sono il vitto e il vestito.

VESTITONE. S. m. [T.] *Accr. di* VESTITO. *Per cel.* Con quel vestitone addosso pare una montagna. *Forse, sul serio, potrebbe dirsi di Vestito ricco, di molto prezzo.* Quello è un vestitone.

VESTITORE. S. m. *Detto di chi riveste i fiaschi.* V. IMPAGLIATORE. Vestitor., *in senso gen., in Lamprid.*

VESTITUCCIO. S. m. *Dim. di* VESTITO. *Vestito ordinario e cattivo.* *Malm.* 2. 54. (C) Avendo un vestituccio di dobretto, Ed un cappel di bruciolì alla moda. *Menz. Sat.* 11. Diamogli almen quel vestituccio antico, Ch'ei già adoprò da capitan Spaventa.

VESTITURA. S. f. *Vestimento.* Vestitura, *in senso anal., Inscr. ant.* [Camp.] *Serm.* 39. State allegri e di buona voglia, e con questa graziosa compagnia sono vestita di lucente vestitura. — *Sen. Pist.* [illegible] Finalmente ti sarà tolta ancora la tua sezzaja vestitura (*cioè la pelle*). *Fr. Jac. Tod.* 3. 27. 4. Essendo piccoletta, Tua forte vestitura Sotto ricca ornatura Ti celavi. (*Qui per cilizio.*)

2. *Il vestire e Il vestirsi.* [G.M.] A certe donne ci vuole un'ora di vestitura. — Vestitura d'un morto.

3. [T.] **Vestitura de' fiaschi**; *Il rivestirli con trecce di paglia o sala.* Ogni tanto a questi fiaschi bisogna

affargli la vestitura. — Bisogna spendere anche nella vestitura de' fiaschi.

4. *Foggia o Maniera di vestirsi.* Salvin. Cas. 68. (M.) Veste tessuta di fiori, che è la propria vestitura de' Sileni.

[T.] Usano certe vestiture alle donne, che fanno ridere.

VESTIZIONE. [T.] *S. f. Atto solenne del vestire abito religioso o anche cavalleresco.* [G.M.] Vestizione di una monaca. *Giust. Poes.* Vestizione d'un cavaliere.

VESTONA, VESTONE. *Accr. di* VESTA *e* VESTE; *e si prende anco per Veste nobile, di prezzo.* *Lasc. Spir.* 5. 1. (C) Quei vestoni di seta, che voi vi faceste l'altr'anno che voi andaste in ufficio. *Buon. Fier.* 2. 5. 2. Oh bel vestone persiano o turchesco, Indiano, arabesco, che so io! [Cam.] *Sassin. Il vol. Sien. Arch. Stor.* v. 2. Aveva dato per mancia al detto cavallaro il vestone di grappo che aveva addosso.

[G.M.] Una vestona da camera.

† **VESTURA.** *S. f. Vestitura.* *V. Barl.* 24. (C) Quando Giusafà ebbe veduta quella vestura, cominciò duramente a sospirare.

Ordin. Spons. e Mort. 440. (*Man.*) Per vestura d'un morto posso ricevere soldi cinque.

† **VESTUTO.** *Part. pass. e Agg. Da* VESTIRE.

[G.M.] *D. Rim.* Ella sen va, sentendosi laudare Benignamente d'onestà vestuta. = *Bemb. Pros.* 3. 154. (M.) E *vestuta*, invece di *vestita*, che pose Dante nelle rime della Vita Nuova. [T.] *Salm.* Inimicos ejus induam confusione.

VETERANO. *Agg. e poi Sost. Soldato che abbia esercitato la milizia da molto tempo.* Veteranus, Varro.

Ott. Com. Inf. 12. 234. (C) Li suoi veterani cavalieri non si vergognavano di fuggire. [illegible] *Orig. Fir.* 91. Sceglievano quelli che erano più stati all'esercito, e finito il termine della milizia, che chiamavano veterani. *Segr. Fior. Art. guerr.* 1. 26. Per esser mescolati quegli che s'avevano ad eleggere, rispetto alle continue guerre, d'uomini veterani e nuovi. *Varch. Stor.* 9. 226. Dovendosi servire di quella milizia veterana. *Guicc. Stor.* 16. Quello esercito veterano, e nudrito in tante vittorie. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 77. Volle quest'uomo peritissimo, come cavaliere veterano, in uno volgere di coltello l'uno e l'altro percuotere. [Cont.] *Doc. Art. San. M.* III. 45. Una banda di cinquecento spagnuoli... sono di tanto valore e tanto veterani, che non si possono agguagliare a quelli della decima legione del Dittatore. *Dracacc. L. Car. mil.* 58. Se sarà l'esercito veterano, e che presso [illegible] gnore come oggi s'usa, [illegible] gerà un governatore in difendersi: ma non sì che non perda presto la sua piazza. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 6. 17. Però, se io metterò in campo ragioni usate altre volte a difenderla bravamente (*la religione*), sicurerò la vittoria tanto più certa, quanto più io me la posso promettere da un corpo di veterani esperi[illegible], che da una leva di venturier novelli. (*Qu* [illegible] *fig.*)

2. *Uomo vecchio.* [Camp.] *Bib. Eccles.* 25. Come è bellissima cosa la sapienza alli veterani, e 'l glorioso intelletto ed il consiglio. *E più sotto.* Come salire renoso è nelli piedi del veterano, così è la femmina allinguata all'uomo pacifico.

3. *Per simil.* [G.M.] Platone, Aristotile, S. Tommaso, veterani della filosofia. — Veterani della scienza. — Veterani di [illegible]

4. *E dicesi anche di altra persona, che da lungo tempo sia amico, servitore, o sim., in qualche famiglia.* *Car. Lett. Tomit.* 156. (M.) E se vi par d'avvertir di qua di qualche altra cosa, come ospite veterano di S. Beatitudine, sarete obbedito di tutto. [G.M.] Egli è il veterano della nostra conversazione.

VETERINARIA. *S. f. Scienza che tratta della cura dei morbi delle bestie.*

[Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 201. All'ultimo ci vengono i ferrari o maniscalchi, i quali sono chiamati medici da cavalli da Giovanni de Plateis. L'arte loro si domanda veterinaria, e tratta in universale della medicina di animali bruti, benchè di cavalli particolarmente.

VETERINARIO. *Agg. Appartenente alla veterinaria, Concernente la veterinaria.* Veterinarius, *in Colum.*, *agg. e sost.* [T.] Arte, Medicina veterinaria. Medico veterinario.

2. *E Sost. Colui che medica le malattie delle bestie.* [Cont.] *Garz. T. Piazza univ.* 201. Raccolse (*Ruello*) un eccellente volume sopra le infermità de' cavalli, di molto giovamento a tutti i veterinari [illegible] come più novamente il sig. Federigo Grisone n'ha mandato fuori uno in volgare, tanto comodo per marescalchi, quanto dir si possa.

† **VETERINO.** *Agg. Appartenente a' cavalli ed altre bestie da vettura.* Veterinus, *in Varr., Lucrez. e Plin.* — *March. Lucr.* 5. 330. (M.) Ma i fedeli e vigilanti Cani, e qualunque specie al mondo nacque Di veterino seme,... Tutti dell'uomo alla tutela Si dier...

VETO. [Rig. e Fanf.] *Voce latina usata a modo di s. m., con la quale i Tribuni romani abrogavano i decreti del Senato, e opponevansi alla loro esecuzione.*

[T.] Opporre il veto. Diritto di veto. Il veto del Governo. Veto regio.

VETRAJA. *S. f. Fornace di vetri. Non è dell'uso.* [Cont.] *Spet. nat.* VI. 79. Nelle nostre vetraje s'adopera, come migliore di tutte l'altre, la terra di Belliero.

VETRAJO. *S. m. Quegli che fa e vende oggetti di vetro.* Vitrarius e Vitrearius, *in Sen.* — *Sen. Pist.* 90. (C) Io desidererei modo di mostrare a Possidonio, s'egli vivesse, alcuno vetrajo che col proprio alito fa diverse vasella di vetro. [Cont.] *Florio, Metall. Agr.* 508. Quanto più gli rimuovono, tanto più duri, netti e rilucenti si fanno i lavori, tanto men macchiati e pieni di vescichette; e tanto più facilmente i vetrai fanno l'uffizio loro.

2. *Colui che vende o rimette i vetri alle finestre, o sim.* (C)

VETRAME. *S. m. Mercanzia minuta di vetri, cristalli, ecc., cioè Vasi e Arnesi di vetro, di cristallo.* Vitramina, *nel Dig.* Vitrea, orum, *in Marzial. e Stoz.* [T.] Una paniera di vetrami.

VETRARIO. *Agg. Del vetro, appartenente a vetro; ed è aggiunto, per lo più, di Arte, Commercio, e sim.* Vitrarius, *in Donaz.*

[Cont.] *Neri, Art. Vetr. proem.* Nelle fornace vetrarie si coloriscono i vetri di tanti colori, e di tanta bellezza e perfezione. = *E ivi.* (C) Io avendo nell'arte vetraria lavorato più tempo,... mi son mosso a dar notizia al mondo... di quello che ho visto e lavorato in essa. *E* 3. 45. Pochi son quelli che bene gli sappiano fare, come colori difficili e fastidiosi nell'arte vetraria.

VETRATA. *S. f. Chiusura di vetro, che si fa all'apertura delle finestre, armadii, scansie, e sim.* [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 420. Nel piano di sopra delle case de' contadini sogliono essere le camere [illegible] letto, basse e piccole, con finestre a caso, voltate a' venti non salubri, senza riscontro per [illegible] e senza difesa di vetrate o impannate. *E ivi*, 247. Una difesa importantissima per le case contro l'aria cattiva, sono buone imposte agli usci ed alle finestre, ma soprattutto le vetrate o impannate alle medesime finestre; le quali di rado, o non mai si trovano nelle case di campagna. [Cont.] *Del Rosso, Art. fabbr.* 146. Sportelli da vetrate, ordinarii, detti alla [illegible]

VETRERIA. [illegible] *vetro* [illegible]

2. [T.] [illegible] *vetro* [illegible]

VETRIATA. *S. f.* [illegible]

[Cont.] *Neri, Art. vetr. pr.* Si fanno (*del vetro*) tante belle vetriate, ornate di vaghe pitture, nelle quali i colori metallici si aumentano di maniera, e tanto vivamente, che sembrano tante gioje orientali.

VETRIATO. *Agg. Munito di vetrata, Che ha la vetrata. Non usit.* [Cors.] *Gal. Sagg.* 359. Finestra vetriata, nella quale siano vetri, altri spianati e puliti, ed altri non lavorati. [Cont.] *Cat. P. Arch.* [illegible] 2. Il quale (*marmo trasparente*) era dalli antichi messo in uso, come oggi il vetro nelle finestre vetriate.

2. *Per Invetriato, Verniciato. Non com.* *Borgh. Rip.* 211. (C) Ancora si può fare in un correggiuolo vetriato, o in pentolino. *E appresso:* Fa di mestiere avere libbre cinque di cimatura di panni chermisi in pentola nuova vetriata. *E* 216. Veggendosi abbastanza colorito si cava in una scodella vetriata.

[Camp.] *Din. Din. Mascal.* IV. 5. Da capo a lento fuoco le cuoci e le metti in vaso nuovo vetriato. [Cont.] *Stat. Gab. Pass. Sien.* 13. La soma de le scudelle e de' taglieri vij denari gabella;... la soma de li orciuoli, o altri vasi vetriati, viij denari gabella. *Biring. Pirot.* IV. III. 68. Un orinal di vetro, o altro vaso simil vetriato. *Brig. St. sempl. Ind. occ. Mon.* 251. È (*il balsamo*) di odore assai grazioso, nè si comporta conservarlo altrove che in vaso d'argento, o di vetro, o di stagno, o pure in cosa vetriata, perchè tutto il resto penetra e passa. *Fiorav. Spec. sec.* 1. 25. Seccata che sia (*la pignatta*) la fa cuocere di prima cottura, e poi gli dà quel suo marmo incotto, il quale la fa così vetriata; e poi si torna a cuocere, ed è finita in tutto.

VETRICE. *S. f., e talora presso alcuni di gen. masc. Pianta nota che ha il tronco di mezza grandezza, i rami lunghi, diritti, e molto flessibili, del colore di un verde giallo. È indigena lungo i fiumi della massima parte dei paesi d'Europa.* Linn. Salix viminalis. — Vitrix, icis, *leggono in Plin.*

Ott. Com. Inf. 25. 435. (C) Io tornai lassa dalla selva del monte Stellaluce, il caldo era, e la fatica avea raddoppiato il grande caldo, trovai l'acque che si movevano con mormorio, chiare insino al fondo; le vetrici, gli albori vi davano ombra. *Capr. Bott.* 1. 8. Ne puoi vedere la esperienza manifesta nelle piante, infra le quali quelle che hanno l'umido acqueo, come sono salci, gatteri, vetrici e simili, durano poco.

[Camp.] *Mezam.* V. Le vetrici e gli alberi, nutricati dalle prossimane acque, davano quivi ombra. *E più sotto:* Spogliò li delicati vestiri, e posti su la ripa gelata vetrice, ignuda un tuffo nell'acqua. [Cont.] *Cat. P. Arch.* II. 7. Loppio bianco ed il nero, il salcio,... ed il vetrice, essendo del fuoco e dell'aria saziati, divengono candidi e leggieri, e molto facili a [illegible]si. [G.M.] *Fag. Pros.* Quanto parziale de' [illegible]li, de' bellicon., de' tonfan. e de' pecchieri, altrettanto nemico di certi saggiuoli pigmei o fiaschettini di vetrice.

2. Tremare come una vetrice. [Fanf.] *Tremare a verga a verga per la paura.* *Ben. Fiorett. Medagn.* 13. Il meschinello tremava come una vetrice, e andava un passo innanzi e tornava due indietro.

VETRICAJA e VETRICAJO. *S. f. e m. Luogo o Greto pieno di vetrici.* *Cron. Vell.* 70. (C) Tennonmi nel Mugnone nascosto tanto fu la porta serrata, e poi mi menarono per lo vetricajo e Lungarno. *Car. Long. Sof.* 8. (M.) La Cloe se ne andava ora in un giuncheto e in un vetri[illegible] far cestole, sportelle, fiscelle. [Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 2. 780. Gli sgraziati diboscamenti,... tante coltivazioni mal ideate, o peggio eseguite, nei monti, il troppo trascurato governo ne' canali de' torrenti, dove non si praticano quasi più serre, siepi [illegible] vetriciaje, finalmente l'immensa deposizione [illegible] terreno, seguita nella spiaggia del mare sulla bocca de' fiumi, sono cause troppo grandi, che, facendo rialzare gradatamente i fiumi de' letti maestri, e molto più quelli de' minori loro influenti, ridurranno alla misera condizione de' pestiferi pantani parecchie deliziose pianure dell'Italia.

VETRICIONE e † VETRICONE. *Accr. di* VETRICE, *ed è nome volgare del* Salix alba, *de' Botanici.* *Ross. Svet.* VII. 225. (*Man.*) Lasciato andare i cavalli tra certe siepe e vetriconi, per un viottolo d'un canneto... pervenne, scampando, al muro di quella villa. (*Così ha anche la prima ediz., Roma, Blado,* 1544, *c.* 201. *Quella del Manno, arbitrariamente,* Vetriconi.) *Soder. Arb.* 25. Degli alberi di lago sono il salice, l'ontano, i vetriconi, le canne, e 'l [illegible]. *E* 243. Di variate piante si posson far le ragnaje d'olmi, di salci e vetriconi.

VETRIERA. *S. f. Vetrata, Invetriata.* [G.M.] Le vetrate e Le invetriate *sono propriam. alle finestre.* Le vetriere *sono Usciali con vetro colorato, per lo più, che si mettono alla fine dell'andito d'ingresso nelle case signorili, o per dar luce, o per separare qualche stanza.*

[T.] Colorate vetriere.

Sen. Pist. 90. (C) Alcune cose son trovate nel nostro tempo, siccome sono le vetriere, per le quali si vede chiaro nelle cose chiuse (*il testo lat. ha* specularia). *Poem. Non. Rim.* 409. (*Man.*) Gli occhi sono le speculature, Le vetriere e le belle alluminanze. *Magal. Donn. Immag.* 155. E le vetriere ovunque Da l'imo al sommo dell'un fianco aperte.

VETRIFICABILE. *Agg. Che può essere cambiato in vetro.* (*Man.*)

VETRIFICARE. *V. a. e N. Far divenir vetro, o Divenir vetro.* *Neri, Art. Vetr.* 1. 2. (C) Avvertendo che ogni pietra, che con l'acciajuolo, ovvero fucile, fa fuoco, è atta a vetrificare, ed a fare il vetro. *E appresso.* Rimarrebbe il tarso solo, il quale per sè non vetrificherebbe. [Cont.] *Imp. St. nat.* XXII. 2. È proprio dell'arena il vetrificarsi al fuoco: e la pomice, come si è detto, è principio di vetrificazione. *E* XXIV. 24. Materia che non si calcina, ma sostiene lungamente il fuoco, sinchè vetrifichi. *Spet. nat.* VII. 215. Il fuoco vetrifica e calcina: vetrifica ciò ch'è arena, e calcina ciò ch'è terra ovvero fango.

VETRIFICATO. *Part. pass. e Agg.* Da VETRIFICARE. *Ridotto in vetro, Divenuto vetro.* *Neri, Art. Vetr.* 5. 77. (C) Rotto il correggiuolo, resterà una materia vetrificata in colore di smeraldo, vago e bello. *E* 2. 43. (*M.*) Poi gli cavo il corpo del tartaro bruciato, e fuliggine di cammino vetrificata, e croco di ferro fatto con aceto.

VETRIFICAZIONE. *S. f.* [illegible] *Art. Vetr.* [illegible] *Magal. Lett.* 1. 27. [illegible] pe qualche [illegible] separazione.

VETRIGNO. *Agg. Che tiene della qualità e natura del vetro.* [Cont.] *Serm. V. Arch. univ.* II. 204. 51 [illegible] lustro [illegible]

VETRINA. *S. f.* [illegible] trabil[illegible]

VETRINA. *S. f. Custodia o Cassetta chiusa da vetro sul davanti, nella quale i negozianti tengono a mostra gioje e minuterie d'oro o d'argento, e altre cose.* [G.M.] Le vetrine degli orefici.

[G.M.] **Vetrina,** *chiamasi anche una Scansia o Armadino, con sportelli di vetro, nella quale si tengono vasellami per la mensa, come bocce, bicchieri, tazze, e sim.* Nella stanza da pranzo hanno una bella vetrina di noce lustro.

VETRINO. *Aggiunto di Ferro crudo, che facilmente si rompe.* (*M.*)

2. [G.M.] *E dicesi anche d'altre cose, che facilmente si rompono o si scheggiano.* Unghie vetrine. — Penna d'oca, vetrina (*che non regge alla temperatura*).

3. [G.M.] Barba vetrina, *La barba dell'uomo, che facilmente sgrana sotto il rasojo.*

4. Occhio vetrino, *Quello che è attorniato d'un cerchio bianchiccio.* (*M.*)

VETRIOLA. *V.* VETRIUOLA.

VETRIOLICO. *Agg. Di vetriolo, Che è della natura del vetriolo.* [T.] *Targ. Viagg.* 6. 313. Materia vetriolica acidissima.

VETRIOLO, e **VETRIUOLO,** e *men com.* **VITRIÒLO,** † **VITRIUOLO,** e † **VITRIVUOLO.** *S. m.* [Rig. e Fanf.] *Così si dissero i solfati metallici composti, ne' quali entra l'acido solforico; ed anche oggidì sono così chiamati i solfati di rame, di ferro, e di zinco. Dalla somiglianza del vetro.*

Ricett. Fior. 3. 72. (C) Il vetriuolo, chiamato da' Greci *calcanto*, e da' Latini *atramento sutorio*, è di due sorte, fattizio e naturale... Il naturale si ritrova congelato nelle vene della terra. *E* 85. L'allume ed il vetriuolo si ardano in una pentola scoperta, acciocchè si vegga quando son arsi. *Sagg. nat. esp.* 239. (*M.*) L'agro di limone, lo spirito di vetriolo e lo spirito di zolfo mutano il paonazzo della lacca muffa, e quello della tintura delle viole mammole in vermiglio.

Tes. Pov. P. S. cap. 55. (C) Vitriuolo, bevuto abbondevolmente, guarisce la bestia di pistolenza e mortalità. *Red. Esp. nat.* 29. Come appunto suol fare il sugo di limone,... ma non già lo spirito di vitriuolo.

[Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* V. 772. Chiamasi il calcanto volgarmente vetriólo, e trovasene in Italia di due sorti; uno cioè fatto dalla natura, chiamato copparosa, assai più forte; e l'altro fatto per arte. *E* 775. Se 'l calcanti naturale diventa dissoluto in acqua di vetriólo, non ci dobbiamo maravigliare se quello che con lunghezza di tempo si genera di vetriólo, fa l'effetto medesimo. Nè può a tale ragione ostare se dicesse qualcuno che 'l vetriólo di Cipro non si faceva solamente di calciti.

2. † *Per Pezzo di vetro.* *Cant. Carn.* 106. (C) Ferravecchi, ferravecchi: Evvi cenci o rami vecchi? Donne, non tenete addosso Scarpettacce, o vetriuoli.

3. *È detto in gergo, per Bicchiere.* [P.Occell.] *Ariost. Scolast. att.* V. *sc.* 1. Ei debb'essere cibatosi, Ed aver tocco il vetriò più comodo Mente che non ho io. — *V. anche* VETRIUOLA, *in questo senso.*

VETRIUOLA, e *men com.* **VITRIUOLA.** *S. f.* [G.M.] *Erba che nasce per le mura, detta anche* Parietaria Vitriaria, *in Apul. Se ne servono nelle cucine per pulire bocce e bicchieri. E di qui pare abbia preso il nome.*

Cr. 6. 133. 1. (C) La vetriuola, che per altro nome parietaria s'appella, ed è erba calda e secca nel terzo grado, e chiamasi vetriuola, perocchè se ne purgano i vetri. *Zibald. Andr.* 110. Togli barbe di prezzemolo, .. vetriuola, crescione,... e fa' bollire tutte queste cose.

[Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* III. 530. Chiamarono alcuni parthenio ancora l'elsine, cioè quella che volgarmente chiamiamo noi parietaria, per nascere nelle pareti delle muraglie, e vetriola per fare ella netti i vasi di vetro. *E* IV. 611. Chiamasi volgarmente l'elsine scritta qui da Dioscoride, parietaria per nascere ella in su le pareti delle [illegible] vetriuola per essere in uso a smacchiare i bicchieri. *Red. Esp. nat.* 27. (C) Ho fatto stillare la vetriuola, o parietaria, in orinali di vetro.

2. Vetriuola, *in gergo, per Bicchiere; onde,* Soffiar nella vetriuola, *detto per Bere.* *Malm.* 11. 57. (C) Un mangia, un soffia nella vetriuola. *Red. Annot. Ditir.* 8. Andatomene a casa con una graziosissima [illegible] so dir che la vetriuola anco attorno, e che non risecco ma [illegible] me n'andai a letto. [G.M.] *Pros. Fior.* Lo sventolare un poco, quando s'è soffiato ben nella vetriuola, non si disdice.

VETRIUOLO. *Agg. Che è della natura del vetro, o ha qualche similitudine col vetro.* *Cant. Carn.* 148. (*M.*) Hanno (*i poponi*) tra 'l fiore un' alie vetriuole; Ma per un segno solo, Quei c'han il grosso il picciuol, son tutti buoni.

2. *Vetriuolo, Facile a rompersi, detto di ferro.* [Fanf.] *Falcon. Vass. quadr.* 18. Vuole havere fermamenti per chiudere in qualche occasione le artiglierie a' nimici; e detti debbono essere vetriuoli, perchè, dopo averli messi nel focone,... dandoli dalla banda, si rompano a raso del pezzo.

VETRIUOLO. *S. m.* *V.* VETRIOLO.

VETRO. *S. m. Materia trasparente, e fragile, composta per la fusione della silice, mescolata con la soda.* Vitrum, [illegible]

Bocc. Nov. 4. *g.* 2. (C) Non altrimenti che un vetro percosso a un muro, tutta s'aperse e si stritolò. *E nov.* 8. *g.* 9. Datogli un bottaccio di vetro, [illegible] della loggia de' Cavicciuli. *Amet.* 66. [illegible] trasparivano i nostri corpi, come in vetro traspare il festuco. *Dant. Purg.* 27. Come fui dentro, in un bogliente vetro Gittato mi sarei per rinfrescarmi. [G.M.] *Morg.* 24. 58. Aveva Antea [illegible] le giganti, Ch'eran venuti del mar dell' Arena, Che non si vide mai maggior arganti;... E portavan due coste di balena, E dove e' giungono dinanzi o di dietro, Ogni arme sgretolavan come vetro. *E* 27. 274. E pareva ogni cosa vetro e ghiaccio, Dov'e' giugnevan quelle sconce botte. *Segner. Mann. Ag.* 27. Nella purgazione generale che si farà di tutti gli elementi [illegible] spera, non è fra i vivi, non [illegible] adamante scrive, S'infrange ognora all'odiosa cote Di sorte avversa.

[Cont.] *Ner. Art. vetr.* 1. 10. Se metterai in padella la fritta fatta di polverino, averai vetro bianco e bello, del vetro comune. *Cennin. Tratt. Pitt.* LXII. Più innanzi ti mostrerrò di tutte le tempere di ciascuni colori, in tavola, in muro, in ferro, in carta, in pietra e in vetro.

[G.M.] Vetro ghiacciato. Vetro spulito. [T.] Cannello di vetro; Fotografia sul vetro.

[T.] *Prov. Tosc.* 84. Chi ha la testa di vetro non tiri sassi. *E.* Chi ha tegoli di vetro non tiri sassi al vicinato. *E* 370. Si stritola come il vetro.

2. [G.M.] **Vetri,** *plur. Minuti pezzi di vetro o di cristallo, qua e là sparsi per essersi rotto qualche oggetto di vetro.* Gli s'è rotto il fiasco in mano, bisogna badare che non sia andato qualche vetro nel vino. — Ha gettato giù il vassojo de' bicchieri, che si sono stritolati, e ci sono tutti i vetri in terra.

3. *Per Bicchiere.* *Franc. Sacch. Nov.* 31. (C) Si cominciano ad attaccare al vetro; beono e ribeono, cioncano e rincioncano, quand'ebbon desinato, non che si ricordassono della loro ambasciata, ma e' non sapeano dove e' si fossono. *E appresso.* [illegible] 7. Vetro per vaso da bere fu usato anticamente da Franco Sacchetti. [T.] *Prov. Tosc.* 77. Chi non può ber nell'oro, beva nel vetro.

[G.M.] **Dar nel vetro;** *Bere di molto.* Ha dato nel vetro. Oggi s'è dato nel vetro.

[G.M.] **Vetri,** *plur. non solo i Bicchieri, ma altri oggetti di vetro, come fiaschi, bocce, e sim.* Levate tutti questi vetri di sulla tavola; se no, si romperanno. — Ho dovuto spendere parecchie lire in vetri, tra fiaschi, bocce, ampolle, e cose simili.

4. *Dell'acqua ghiacciata.* [P.Occell.] *Tor. Brev. Racc. M.s. am. pag.* 55. Il verno ne dà intollerabili freddi, i quali, convertendo l'acqua in vetro, tutti ci fa ristrignere e impigrire intorno alle nostre bi[illegible]

5. **Ondoso vetro,** *si disse in poesia per Mare.* [P.Occell.] *Fulv. Test. Canz.* Da l'ondoso vetro Uscì Febo a cacciar l'ombra notturna.

6. *Il vetro dello specchio.* *Dant. Par.* 2. (C) E indi l'altrui raggio si rifonde Così come color torna per vetro, Lo qual diretro a sè piombo nasconde. [G.M.] *E* 28. Come in ispecchio fiamma di doppiero Vede colui che se n'alluma dietro Prima che l'abbia in vista od in pensiero, E sè rivolve per veder se il vetro Li dice 'l vero, e vede che s'accorda Con esso come nota con suo metro, Così la mia memoria si ricorda Ch'io feci, riguardando ne' begli occhi — *Petr. Canz.* 3. 4. *part.* I. (C) Certo, cristallo o vetro Non mostrò mai di fuore Nascosto altro colore, Che l'alma sconsolata assai non mostri Più chiari i pensier nostri.

7. *Piccole lastricelle di vetro, che si mettono alle case della povera gente, in luogo dei cristalli delle case signorili.* [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 350. E dipoi il finestraro, e i vetri da finestre, e i lor piombi e telari. [T.] *Prov. Tosc.* 283. Sole di vetro e aria di fessura, mandano in sepoltura. *Altro prov. dell'uso:* Andare in domo Petri (*in carcere*), dove c'è le finestre senza vetri.

8. *Dei vetri colorati, specialmente per le finestre delle Chiese.* [Cont.] *Vas. Pitt.* XXXII. E talmente si è assottigliato l'ingegno mio in ciò, ch'e' si vede oggi condotta quest'arte delle finestre di vetro a quella perfezione che nelle tavole si conducono le belle pitture, unite di colori, e pulitamente dipinte. *Doc. Art. San. M.* III. Pastarino di Giovanni Micheli (*che*) fa le finestre di vetro, de' dare... lire quarantanove: se li dànno per andare a comprare vetri, per fare la finestra accanto l'organo nuovo. *Stat. Gab. Siena.* Vetri colorati da finestre.

9. *Le lenti degli occhiali e dei cannocchiali.* [T.] *Sandr. Pippozz. Gov. fam.* 8. Non arei valenza di leggere e scrivere senza vetri appellati occhiali, truovati novellamente per comodità delli poveri vecchi, quando affiebolano nel vedere. [Cont.] *G. G. L.* XXII. III. 420. Al cannone del cannocchiale si accomodi un cartone assai largo, che altro lume del sole non vi caschi sopra, fuor che quello che vien per i vetri del cannone. *E ivi.* Si conosce guardando nel vetro concavo, dove si vede un piccolo cerchio luminoso, il quale sta concentrico ad esso vetro, quando il telescopio è ben diritto verso il sole. *Mansan. Diop. prat.* 6. Erano forse i loro tubi o cannoni, senza vetri o solo con vetri piani, per conservazione della virtù visiva. *Mont. Livell. dial.* 12. Dalla parte A sta il vetro oggettivo; e questo vi si adatta in modo che, mancando da una parte della sua rotondità, non può di meno di non collocarsi sempre in quel modo. [P.Occell.] *Car. Apol. Oppos.* XV. Però sarà bene che in questa pratica non vi fidiate più del vostro vetro, perchè vi disgrega molto la vista. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 2. Come i vetri di prima vista, che, quanto più fedelmente espongono all'occhio tutti gli oggetti vicini, tanto più alteratamente le informano de' lontani.

10. *Fig.* Cosa di vetro, *Fragile, Che non regge, Che non ha stabilità.* [G.M.] *Morg.* 24. 119. Però

le tue ragion' son qui di vetro. — *Coppett. Rim ined.* 2. (*Man.*) La mia speme di vetro al fondo è volta. *Guar. Past. Fid.* 3. 1. Ma se le mie speranze oggi non sono, Com'è usanza lor di fragil vetro... [P. Occell.] *Fulv. Test. Canz.* E pur... è vero Che di fragile vetro è nostra vita, Che più si spezza allor che più risplende.

11. [G. M.] **Adagio, chè le scale son di vetro.** *Modo proverb. per avvertir qualcuno che cammini a rilento e piano, per qualche pericolo che possa esservi andando lesto; e fig. perchè proceda cauto in cosa che abbia del rischioso.*

12. **Vetro di Moscovia, o moscovitico;** *Nome volgare della mica fotiacea che trovasi in grandi lamine nella catena dei monti Urali, e la quale adoprasi invece di vetro alle finestre, massime nei vascelli, dove queste lamine non soffrono per lo sparo del cannone. Pallas ha osservato che le migliori lamine son quelle che trovansi nel quarzo grosso, vetroso e trasparente.* (*Mt.*)

VETROSO. [Fanf.] *Aggiunto improprio d'argento, rame ecc., che sia lucente come il vetro, e abbia la proprietà di lasciarsi dividere e segarsi agevolmente come il piombo.* Gab. Tosc. Miniera d'argento vetroso.

VETRUCCIO. [G. M.] *Dim. attenu. di* VETRO; *segnatamente dei vetri da finestre.* Per rimettere tre vetrucci alla finestra ha voluto cinque lire. — Vitreolus, in *Paolin. Nolan.*

VETTA. S. f. *Parte estrema di sopra, Cima, Sommità.* [illegible] e contra la forza de' folgori con reliquie sante. *E cap.* 97. Cominciando dalla vetta de' colli e passando per lo tramezzo delle valli. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 11. 5. Con quella diversità di pianure e di vette, di pendici e di valli, fa più vago questo edifizio (*la terra*) quasi con risalti di maestrevole dissonanza. [P. Occell.] *Fasc. Gras.* III. 41. Una luce Rosea le vette al sacro monte (*l'Ida*) asperge.

[T.] In vetta della casa.

2. *Degli alberi. Tac. Dav. Post.* 441. (C) Fece chinare le vette a due vicini arbori, legare a ciascuna un piè del reo, e lasciarle andare. [illegible], *Prov. Tosc.* 259. È meglio cadere dal piede che dalla vetta (*tra i mali, il minore*).

Talora vale La punta degli alberi in dove mettono, Ciocca, Germoglio. Pallad. Febb. 17. (C) Spoglierla d'ogni rampollo che è intorno, lasciando la vetta solamente. *E* 19. Le piante porri barbate, e le vette rompi loro con mano, sicchè, crescendo, spandano i rami. [Cont.] *Cr. P. Agr.* II. 112. In coltivazione adunque in maniera, dalla sua giovanezza infino al debito compimento, si procuri che 'l pedale in rami, e i rami in verghe, e le verghe in vette fruttifere si dividano.

[G. M.] **Acqua di vette;** *Acqua cavata per distillazione dalle giovani messe di certe piante.* Guadagn. Poes. Prendìa mattina e sera acqua di vette.

[T.] **Tremare come una vetta,** *Tremare assai segnatam. per paura.*

Talvolta intendes. di Lenza spiccata dall'albero. Vermena. Vit. S. Gio. Batt. 220. (C) [illegible] gliava, e battevasi tutto da capo a' piedi con cotali vette d'albero.

3. **Cercar de' fichi in vetta,** *detto proverbialmente, Mettersi a imprese difficili, pericolose, temerarie.* Cecch. *Cato.* 3. 92. (C) Così vanno cercando i fichi in vetta. *Morg.* 22. 77. E tal che ha il fico in man, ne cerca in vetta.

4. **Dalla vetta al piè,** *posto avverbial., vale* [illegible]. *Med. Arb. cr.* 51. (*M.*) Passando Gesù [illegible] vita mortale, il velo del tempio si partì e s'aprì, dalla vetta infino al piè, in due parti.

5. *Si disse anco per Pertica. Cant. Carn.* 206. (C) Perchè la lunga, soda e grossa vetta Ritrova me' per tutto le castagne.

6. **Vetta** *chiamas il Bastone del coreggiato, attaccato al manfano per mezzo della gombina, col quale si batte il grano e le biade, e talora prendesi per Scamato da batter la lana. Cr.* 5. 9. 2. (C) Del suo legno (*del cornio*) si fanno... manichi di martello, e vette di coreggiati da battere il grano e le biade, e vette da vergheggiar la lana. *M. V.* 3. 76. E nondimeno solo a vel a grec, al a battitura valse (*il grano*) per tutto soldi 42. [Cont.] *Spett. nat.* IV. 89. Ma il più efficace argomento per isgranare queste spighe, è il forte braccio d'un buon battitore, che sollevando la vetta del correggiato, attaccata per la gombina al suo manico, con tanta maggior veemenza e' le sgrana, quanto maggiore è la leva [illegible] le dà. [G. M.] *Cart. Rim.* Così dicendo, tolse un coreggiato, Ed alzatolo in aria ad ambe mani, Cominciò con la vetta A dar dietro a color.

VETTA. S. f. (*T. mar.*) *La definizione è nell'es.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Vette sono corde che s'attaccano agli Amanti, e passano per la lunghezza della corsia, con le quali si alza e si abbassa l'antenna dell'arbore maestro. — *Rammenta il lat.* Vitta, Fascia, o Viere, *Legare.*

[Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 38. Vi è un'altra vetta, che si con d'arborar, con che s'arbora e di sarLora, lunga per passa cento, e di peso di cantara cinque, che chiamano il prodano. *E ivi*, 51. Le vette sieno inserite in questo modo... *Pant. Arm. nav.* 135. Quelli che stanno al secondo Lato della poppa hanno cura delle vette, maneggiandole come il comito comanda. *E* 383. Siano anco messe le guardie [illegible] vette, perchè non siano partiti e tagliate, onde [illegible] e anco la comodità ai vascelli di servirsi delle antenne in occasione di fuga.

† **VETTA.** S. f. *Benda. E in Virg.* — *S. Ag. C. D.* 1. 2. (*M.*) Colle man sanguinose ardirono di toccar le vette verginali della Dea. (*Il lat. Virgineas ausi divae contingere vittas. Alcune ediz. leggono Vitte, più prossimo all'origine.*)

VETTAJUOLO. *Agg. Di vetta, Che nasce in vetta. Secondo si dice dei frutti.* [G. M.] Fichi vettajuoli. *Magaz. Colt.* 5. 42. (*Man.*) La fogna sia asciutta, granita, di mori vecchi potendo, e non sia teneraccia, o pampalona, o vettajuola.

2. *Per simil. Alleg.* 35. (C) Io, che non mi persuado d'esser un di que' poeton madornalacci,... ma piuttosto mi tengo, e sono, uno sciutato rimessiticcio di poeta vettajuolo, posticcio e dozzinale...

VETTARELLA. *Dim. di* VETTA. *Piccola vetta o* [illegible]

† **VETTARELLA.** S. f. *Dim. di* VETTA, *nel signif. di Benda. Pucc. Rim.* 96. (*M.*) Con tal delicatezza [illegible] una vettarella Di sopra a cappella, Che m'abbaglia.

† **VETTE.** S. f. *Leva.* Vectis, *aureo, da* Veho. *Gabl. Mecc.* 605. (*M.*) Nè questo strumento è dif[illegible] altro, che vette, e volgarmente leva. [illegible]

[illegible] *Dim. di* VETTA, *nel signif. di Cima. Pallad. Magg.* 7. (C) In que' rami si gli si denno tenere vettuccinole di fronde d'arbori, e molte frondette. (*Il testo lat. ha* summitas.)

VETTICINA. [T.] *Dim. di* VETTA, *nel signif. di Cima, più piccola della vettarella e della vettuccinola.* Vetticine di piante.

† **VETTIGALE.** *Agg. e per Sost. Tributario. E in* [illegible]*ic.* — *Borgh. Colon. Rom.* 363. (*M.*) È agevol cosa che si trovasse questo modo de' municipii, di colonie e di vettigali. *E* 366. Altre terre rimasero [illegible], altre sotto nome di prefetture. *E Col. Lat.* [illegible] Guadagnate quelle entrate pubbliche, e que' [illegible] come gli chiamavano vettigali.

[illegible] *Per Dazio, Tributo. Pist. Cic. a Quint.* 23. (*M.*) Il nome de' pubblicani non debbono spregiare, non potendo essi pagare il vettigale se non avesso i pubblicani quello vettigale esatto, il quale Silla [illegible]ente aveva loro imposto. *E appresso.* Il nome de' pubblicani coloro non debbono temere, i quali furono sempre pagatori de' vettigali.

† **VETTINA.** S. f. *Vaselio di terra invetriata, da olio, vino, e simil.* — *B. lat.* Veges, etis, *Botte, Veggia* e Butina, *Vaso di creta, in san Gio. Dam. Magri, Notiz. Vocab. Eccl.*

Car. Lett. 1. 32. (*M.*) Vasi di creta grandi e sottili, col ventre largo e con la bocca stretta a guisa di pentole, o di vettine più tosto. *Magal. Lett. Strozz.* 183. Potete far provvedere una vettina del più regalato olio di Tivoli. *Vas. Op. Vit.* 3. 171. (*Man.*) Lasciarono sopra le stanze vecchie da basso alcune aperture e vani, da potervi riporre, vettine e legne. *Magazz. Colt.* 2. 21. Si mette l'olio negli orci o vettine. [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 3. 10. Il Granduca, per meglio conservare i vini più squisiti delle sue vigne, fece fare a Faenza varie grandi vettine di maj[illegible]

[Cont.] *Cons. mar.* 223. Nave o navilio che s'avera di vettine, o altri vasi di terra. *Imp. St. nat.* II. 1. Vettine da tener acqua e vini.

† **VETTINELLA.** S. f. *Dim. di* VETTINA. [Cont.] *Aula, Tratt. confez.* 280. Si lasciano (*i fagiuoli*) raffreddare, dipoi si mettono nella vettinella, e vi si fa la salamoja gagliarda; ed in cima anche vi si mette un pugno di sale.

VETTOLINA. [T.] *Sottodim. di* VETTA, *nel signif. di Cima.* Vettoline di tenere pianticelle.

VETTONE. S. m. *Pollone, Grosso rampollo. Cr.* 5. 21. 3. (C) Si deono i rampolli dalla radice sticpare, trattone i vettoni, i quali si serbano per piante. *Dav. Colt.* 191. I capperi si allefícano in tre modi: il primo è seminarli di Marzo;... il secondo è d'Ottobre, o di Marzo, porre di que' vettoni che si potano.

† **VETTONICA.** [Fanf.] S. f. *Lo stesso che* Bettonica. *Targ. Tozz.*

† **VETTORALE.** V. VETTURALE.

VETTORE. (*T. geom.*) [Lov.] **Raggio vettore,** *chiamasi La retta condotta da un polo o da un foco di una curva ad un punto qualunque della curva stessa.*

† **VETTORE.** (*T. mil. ant.*) [Fanf.] *Colui che saliva un cavallo, un carro da guerra, o un elefante per combattere. Caran. Euan.*

† **VETTOREGGIARE.** V. VETTUREGGIARE.

† **VETTORIA.** V. VITTORIA.

† **VETTORIOSO.** V. VITTORIOSO.

VETTOVAGLIA, † **VETTUAGLIA,** *e* † **VETTUVAGLIA.** S. f. *Tutto ciò che è necessario al nutrirsi, e diresi propriam. di eserciti, guarnigioni. Spesso nel plur.* [illegible] *plur., in Cassiod.*

[illegible] (C) Se la vettovaglia non mancasse per loro sustentazione. *Franc. Sacch. Nov.* 222. Volea porre l'oste a Luco, e ciò faccendo, avea bisogno della sua vettovaglia. *Tac. Dav. Ann.* 15. [illegible] 5. Senza aver ben fortificato gli alloggiamenti del verno, nè provveduto vettovaglie, corre con l'esercito oltra al monte Tauro. *Bern. Orl. Inn.* 6. 51. Mal capitati son tutti i destrieri, Presa la roba della vettovaglia. *Cronichett. d'Amar.* 253. Mandòvvi vettovaglie ed altri fornimenti.

Pecor. g. 25. *n.* 2. (*M.*) S'egli (*Manfredi*) avesse atteso uno o due giorni, lo re Carlo e la sua oste erano morti e presi senza colpo di spada, per difetto di vettovaglia per loro, e per loro cavalli. *Bus.* 239. Con quaranta navi, e quelle cariche di vettuaglie. *Sig. Viagg. Sin.* 6. Ora vogliendo raccontare della grande degnitade d'Alessandria, e de' [illegible] e delle molte vettuaglie, e come [illegible] a per ogni ragione; in [illegible] raccontereme della grandezza.

[Cont.] *Cons. Mar. Ord.* 31. Debba far della [illegible] glia come vuole a suo modo. [Val.] *Pucc. Cent.* I. 47. 62. La vettovaglia incominciò a m[illegible]

[G. M.] *Mach. Art. guerr.* I. 5. Da qu[illegible]lino nasceva che un esercito antico camminava [illegible] cuna volta molti giorni per luoghi solitari e difficili [illegible] patire di vettovaglie, perchè viveva di cose che [illegible]mente se le poteva tirare dietro. *Morg.* 8. 20. Se non vien presto col tuo accampamento (*colle tue genti a Montalbano*), In poco tempo so che pigherai: Gente non v'è nè vettovaglia drento. *E* 13. 65. L'altra mattina il cammel caricorno, E pure [illegible] il cammin lor ne gieno (*andavano*), Sanza trovare o vettovaglia o tetto. *Adrian. Stor.* Per tutte le terre della Chiesa facevano massa di grano e d'altra vettovaglia. *Segner. Mann. Magg.* 6. Quel servo infame, che, tolto il bastone in mano, cominciò a percuotere tutte le ancelle di casa, ad aprir credenze, ad aprir cantine, e a scialacquar quanto vi era di vettovaglia e di vino con gente insana.

VETTOVAGLIAMENTO. [T.] S. m. *Il vettovagliare.*

VETTOVAGLIARE, *e* † **VITTOVAGLIARE.** *V. a. Provvedere di vettovaglia. Guicc. Stor.* 17. 6. (C) Innanzi che per la ricolta avessero la comodità di vettovagliare le terre forti. *E* 18. 64. Mandò poi Borbone dieci insegne a vettovagliare Pizzighettone. *Car. Lett.* 1. 114. Gl'Imperiali guardano in cagnesco quel Carignano, e si vantano o di vettovagliarlo o di cavarne il presidio. *Segn. Stor.* 7. 202. (*M.*) Assaltò Carignano; e perchè egli era con poco presidio, l'ebbe a patti, e colla vettovaglia che vi era in abbondanza, vettovagliò Turino. *Busin. Lett.* 132. (*Man.*) La città poteva vettovagliare il nostro esercito.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 170. Dalle razioni che si danno, e dal numero delle teste alle quali son distribuite giornalmente, si può cavar quanta roba sia necessaria per vettovagliare un'armata. *Lupic. Lusc. mil. esp.* 7. Questo... solo non è signoreggiato da alcuna eminenza, e ha la spianata molto ripida, ed è vettovagliato di viveri e d'arme per quanto occorre. *Cat. G. Art. mil.* 1. 2. Quello che ha nodurimo di fortificare una città, o altro luogo, primieramente debbe aver riguardo al sito, perchè tale si elegga che, bisognando esser frontiera a' nemici così in difendere come in offendere altrui, non resti per tutto ciò impedito che vettovagliato e soccorso non sia

2 N. pass. *Provvedersi di vettovaglia* *Car. Rett. Arist.* 2. 0. (M) Il medesimo volendo una volta esortare gli Ateniesi, che s'erano vettovagliati in Negroponte, disse... *Ces. Lett. Cic.* 8. 25. Era stato ucciso per ordine di Pompeo sugli occhi dell esercito, per essersi accordato con certi Spagnuoli, caso che Pompeo fosse, per vettovagliarsi, venuto in non so qual terra, di pigliarlo e condurlo a Cesare

VETTOVAGLIATO *Part. pass. e Agg* Da VETTOVAGLIARE. [Cont.] *Sardi, Cap Bomb* 87 Munizionata e vettovagliata (*la fortezza*) di modo, che per due o tre anni non possa aver bisogno di soccorso.

VETTUCCIA *Dim. di* VETTA. *Punta tenera degli alberi* *Cr* 5. 12 5 (C) Dèesi procurare che 'l pedale si divida in molti rami, e i rami in vergine e vettucce, le quali menino e producano il frutto *E* 9. 63 3. Vegnendo al terzo d., gli si cieno le tenere vettucce degli arbori, e brocchi morbidi e le cime dell'erbe verdi

VETTURA. S. *f* *Prestazione di bestie da sella, e da* [illegible]*; o di carrozze, calessi, e sim., per una mercede pattuita. È in Cesare, per Trasporto*

[illegible] 9. 6. 9 (C) Alcuni cavalli si dipulano a vettura [illegible] a coprire, alcuni a correre *Boc Nov* 6. *g.* 3. Tolti una sera al tardi duo ronzini a vettura [illegible] Firenze uscirono. *Maestruzz.* 2. 27. Che sarà di coloro che sono tenuti a dar la vettura delle biade a' signori loro, e dannola o portanla loro il dì de le feste? *Ar. Fur* 30. 8. Ma non però che Orlando a piedi vada, Chè di vetture vuol vivere a macco.

[G.M.] Prendere un legno, una carrozza, un calesse a vettura. — Dare a vettura. — Bestie da vettura

[T.] *Prov. Tosc.* 236. Piccion grosso e cavalli a vettura, è bravo chi la dura. *E* 324 Caval di vettura all'uomo poco dura

[G.M.] *Per cel. Fag Prol.* Il caval Pegaseo io do a vettura (*smetto di poetare*).

2 [Rig. e Fanf.] *Ed anche la Carrozza stessa, il Carro o altro legno che serve a trasportare; ma dicesi oggi propriamente di quelle Carrozze, che trasportano per prezzo i cittadini da uno a un altro luogo.* [G.M.] Quando vuole andare alla villa, ci va in vettura — Si prende una vettura, e si va al Poggio a Cajano — Buona, cattiva vettura.

3 *La Mercede che si paga per la prestazione delle vetture* *Ar. Fur* 23. 36. (C) Non che il destrier, ma la vettura dargli Converrammi. *Sig Viagg. Sin.* 100. (M) E ancora troverete alla porta cinquanta cammelli carichi di vettovaglia e di ciò che vi farà bisogno, e non vi chiederanno niente di vettura, e mai non vi mancherà da vivere *Bern Orl Inn* 3 28 Se pel ciuffetto, vecchiaccio, ti piglio, Che qui ci tieni e non ci lasci andare, Ti scoglierò di là di Francia un miglio, E la vettura ti farò avanzare. *Viv. Disc. Arn.* 54 Se faranno bene i lor conti, assai più vale quel legname che sciupano in atterrarlo, .. E quel che si taglia il castagno o la querce, o il sasso di cava o i cantoni naturali colla vettura e fattura delle sassaje *Agn. Pand.* 36 (Man.) Vorrei avere la possessione in luogo, onde le ricolte e' frutti me ne venissono a casa senza troppa vettura

[Cont.] *Ric. Mil. Casalb. Arch. St. It. App* 25 39. Mezzo peso di calcina, tre some di rena, gabella e vettura, ispegnatura e recatura, lir 1 s. 1. *E* [illegible] Vettura della calcina *Stat Fior. Calim.* III. 36. A' panni di Camò si tacchino, siccome è usato per li tempi passati, le sopraddette spese, quelle che in sul panno facessono, e oltre a quelle, vi si tacchi la vettura che costasse il panno di Camò a Parigi. *Doc. Arte San. M* II. 266. Giuliano di Biagio, scarpellino, ha lire quarantuna soldi 15, per vettura di libre 9310 di marmi, recati da Cierfalco *Doc. Rep. Sen. Montalc. Arch. St It. App.* 26 470. Si leva ogni anno di sale moggia dieci, e lo paghiamo a scudi tre il moggio, e si vende a ragione di scudi quattordici: si dà di vettura scudi tre per moggio per condurlo qua da Grosseto; ad al salajolo che lo vende, si dà lire sei per moggio

[G.M.] Pagare la vettura; Anticipare la vettura.

[Gust.] **Valere che sia corsa la vettura;** *Pretendere il nolo, ancorchè non abbia avuto luogo il viaggio.* *Cecch I Rív.* III. 2. Dice a Messere Che perchè quel che prestava la bestia, Vuoi ch'e' sia corsa la vettura intera, Che voi volete andar sino a Firenze A veder messer Prospero. *E appresso.* III. 7. Oh mio padre, sapete ben che quello Furfante vuol la vettura sia corsa Tutta?

4 **Andare a vettura;** *Andare colle proprie bestie, per prezzo pattuito, in altrui servigio, e fig., Andare le persone per prezzo in qua e in là allogando l'opera loro.* *Serdon Stor.* 6. 227. (M.) In quelle (*navi*) andata gran parte d'uomini colle mogli, de' quali altri vanno a vettura; altri stanno del continuo fermi...

[Rig. e Fanf.] **Fare il maestro a vettura,** *dicesi scherzevolmente per Fare il maestro privato andando in questa o in quella casa*

5 *Per metaf., riferito a femmina disonesta* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 0. (C) *Lasc. Streg.* 5. 6. *E Pinz* 3. 3

6 [G.M.] **Fare una vettura,** *Condurre in vettura persone o cose per una pattuita mercede* Oggi il vetturino ha fatto quattro vetture. — Per ogni vettura che fa, il vetturale vuol tre lire

VETTURACCIA [T.] *Pegg di* VETTURA, *nel signif.* [illegible] *Cattiva vettura*

VETTURALE, e † **VETTORALE.** *S. m. Quegli che guida le bestie che someggiano; e Chiunque piglia a trasportar merci col mezzo di vetture, barocci, ecc., per mercede* Vecturarius, *agg e sost, nel Cod Teodos.* — *Sallust. Jug* R· (C) Subitamente fece li vetturali... tutti insieme trombare trombe e cornetti. *Maestruzz.* 2. 27 Nondimeno i vetturali che portano la mercatanzia e vittuaglia, o persone, a certo luogo dinoto, conciossiacosachè senza grave danno non possano fare altro, credo che sono scusati. *Ciriff. Calv.* 2 58. E senza melarance, o sacco o sale, Parevo scolto di buon vetturale. *M V.* 6 61 Votarono la città d'ogni mercatanzia, .. e gli alberghi de' mercatanti e de' viandanti, e' cammini de' vetturali. *E* 8. 77. Le some delle pare ch'erano a Vicchio, avevano furate; e tolti i muli e fediti de' vetturali.

[Cont.] *Stat, Sen. Lan.* I. 174. E li consoli sieno tenuti... di farsi venire innanzi li vetturali che usano portare le cose dell'arte, e farsi dare sicurtà di così osservare *Ric Mil Casalb Arch. St. It. App* 25. 39 A Lupo vetturale per uno peso di calcina, s. 14 *Band Lucch.* 181. Alcuno vetturale non faccia alcuna setta, ovvero ordinamento di non portare e di non levare le some e le mercanzie, se non liberamente come sono usati. [G.M.] *Fag Rim.* Ci tratta in modo assai peggiore Che non fa il vetturale alla sua bestia. [Cast.] *Cesar. Lett V.* 2. 142. Il... vetturale verrà conduci con carrozza sua

2. † *Per metaf., di gen. femm.* [Cast.] *Maest Zanob. Volg Lett. S Gir. a Sgismonda p* 9 O femmine belle, ma stolte, voi siete le vetturali di Lucifero.

3. † (*T mil.*) **Vetturali,** *chiamavano anticamente Gli uomini del treno e della provianda, a' quali spettava anche l'incarico de' foraggi.* [Cont.] *Giorn. Ass Montalc Arch. St It. App* 26. 356 Soldati, i quali calati alli piani, incendiorno certe case dove trovarono i vetturali del Conte di Bisignano che andavano a foraggio di fieno, ai quali tolsero cinque muli, di valuta di più di 300 scudi

VETTURALESCO. *Agg. Di vetturale, Proprio di vetturale.* [Cast.] *Gigl Voc. Cat.* 128 Mi contava (*il vetturale*), con riflessione più che vetturalesca, il seguito per quella strada

VETTUREGGIANTE. *Part pres. di* VETTUREGGIARE. *Ott Com. Inf.* 30 520. (C) Chi dice che fu una mula, che è donna, e guidatrice della torma de' muli vettureggianti

VETTUREGGIARE [illegible] **VETTOREGGIARE** [illegible] *Portare a vettura, Trasportare robe e merci a vettura.* *Cr.* 9. 63. 5. (C) Quelli (*buoi*) che s'apparecchiano per vettureggiare, si deono far tirar prima i carri vuoti. *S. Ag C D.* Tale bestia è nata a [illegible] a fare assai lana alcuna a vettureggiare e portare. *Alleg* 35 Finalmente, disutili divenuti, allo mulino a suon di tromba gli mandano, là dove la farina a gran peso vettureggiando hanno tanto di crusca a randa, che la misera vita loro fino alla morte [illegible] turale con essa si mantiene. *Magaz. Colt.* 14. 92 (Man.) Non biasimerei che essi tenessino muli, o altre bestie per vettureggiare.

[Cont.] *Band. Lucch.* 185. Neuno portatore, nè carratore, nè vettorale, ardisca nè [illegible] portare, carreggiare nè vettoreggiare con [illegible] carrareccia nè con alcuno barile, se [illegible] suggellata dal detto nuovo suggello. *Spet* [illegible] 15 Quegli che, a forza di spalle, ajuta a vettureggiare su la barella il pezzo tagliato, o che lo carreggia su la vettura tirata da parecchi uomini [illegible] appiè degli argani

2 *In senso equivoco* *Fir As* 308. (C)

VETTURINA (Erba) [Palm. Erba vetturina, o Ghirlandella di campagna; *Pianta da foraggio. È odiata dai contadini perchè si moltiplica in modo da non poterla più estirpare, e perciò la chiamano* Tribolo *V. anche* ERBA, § 31.

VETTURINO. *Agg Da vettura, Atto o Destinato a vettureggiare, detto di cavallo o altra bestia da ciò. Non com.*

Serdon. Prov. (M.) Ha più guidaleschi che un caval vetturino. *Vas. V. Pitt.* Cosimo de' Medici diceva che gl'ingegni rari son forme celesti, non asini vetturini *Fir. Nov* 10. 281 (Man.) Fra gli altri ch'e' la aveva con lei, era un suo famiglio. ch'era in su un caval vetturino. *E* 282 Lasciò il povero giovane peggio che un caval vetturino.

VETTURINO S. *m. Colui che dà bestie a* [illegible]*, e, più spesso, Colui che le guida.* *Cecch. Servig.* 3. 1. (C) Io avevo bisogno di provvedere una bestia per me. Deh va, e vedi questi vetturini, Se ce ne fosse alcuna di rancino, Che si spendesse poco. *Buon. Fier.* 4 5 18 Ebbe dal vetturin bestia sì destra, Ch'uscendo ei pauroso fuor di strada, Ombrando nel passar tra le carogne, Il vòtò in Arno.

[Val.] *Fag Pros.* 195. Temeraria baldanza d'un vetturin malcreato [G.M.] *E Rus* In questo il vetturin disse È attaccato *Minucc. Not. Malm.* C. 6. Vetturino, colui che presta cavalli a nolo o a vettura

[T.] *Prov. Tosc.* 309 Bestemmia come un vetturino

2. [G.M.] **Vetturino;** *Basso impiegato addetto al Monte di pietà; siccome spiega l'esempio* *Minucc. Not Malm.* Si chi [illegible] credito, e robe [illegible] uno dei tre Presti; siccome i vetturini trasportano le persone da un luogo all'altro. *Fag Rim.* Se aveano delle gioje, O se le aveano in serbo al vetturino.

VETTURUCCIA [T.] S *f* *Dimin. di* VETTURA. *Vettura meschina.*

† **VETTUVAGLIA** *S. f. V.* VETTOVAGLIA.

VETUSTÀ, † **VETUSTADE,** e † **VETUSTATE.** *S. f.* [illegible] *Aureo lat* [illegible]

(C) Ogni parlare... consiste in quattro cose in ragioni, in vetustà, o vero antichità, in autorità e consuetudine, o vero uso. *Guicc. Stor.* 8. 370. Questo niuna vetustà, niuna più lunga antichità cancellerà dalle menti de' mortali.

[T.] Vetustà del Codice.

VETUSTISSIMO. *Superl. di* VETUSTO Vetustior, *in Cic.;* Vetustissimus, *in Tac.* — *Adim. Pind.* 423. (M.) Converrà degli Eacidi felici Che qualche Re giacesse Fra 'l tempio vetustissimo e le mura Del chiaro Apollo.

[T.] Vetustissimo fucine dell'Elba.

VETUSTO *Agg. Antico Dell'uso nobile. V.* ANTICO Vetustus, *aur*

Fir. As. 161. (C) Se ora ti ricuovri ne' vetusti templi di quella isola, la quale .. *Buon. Fier* 3 4. 4. E tanto ama il vin nuovo che 'l vetusto *Segner. Pred* 9 6. (Man.) Leggete, se vi piace, i commentatori delle memorie vetuste e intenderete. [G.M.] *E Incred.* 1. 5. 17. Il mondo è oggimai divenuto sì savio, che si vergogna all'udire rammemorarsi queste sue vetuste follie

[G.M.] **Secolo vetusto Età vetusta;** *I tempi antichi* *Tass Ger.* 20. 35 Questi, e molt'altri che in silenzio preme L'età vetusta, ella (*una guerriera*) di vita tolse. *E st.* 115. Tal Cleopatra, al secolo vetusto, Sola fuggìa dalla tenzon crudele, Lasciando incontro al fortunato Augusto Ne' marittimi rischi il suo fedele. *E Mond. cr.* 2. 39. Le stelle picciolette anco locaro, Che Vergilie chiamò l'età vetusta. *Segner Incred.* 1. 5 4. Nè i secoli più vetusti hanno mai trasmessa ai novelli alcuna contezza di quella scienze, di cui noi gli abbiam sempre stimati privi.

2 *Vecchio, detto di pers.* *Dant. Par.* 6. (C) Indi partissi povero e vetusto *Franc. Sacch Rim* Più

di ciascuno, o novello o vetusto. *Ar. Fur.* 40. 54. E dice che in vigor l'età vetusta Si sente pari alla già verde e nuova.

† **VEZZATAMENTE.** *Avv. Con vezzi, Piacevolmente.* *Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. (C) Il cominciò Salabaetto vezzatamente ad usar con lei. *Lucan.* Parlò a' messaggi molto vezzatamente.

† **VEZZATO.** *Agg.* [Fanf.] *Accorto, Scaltro.* [Cam.] *Nannucc. Locuz.* 78. Presso i Provenzali *Vezat*, o *Vezat*, vale nel suo primo significato, *Praticato, Frequentato, Esercitato, Accostumato, Assuefatto*, e sim. *Vezat* passò anche a valere *Fino, Astuto, Furbo*... In questo secondo senso usò *Vezzato* Brunetto Latini nel Volgarizzamento della Rettorica di Tullio: « Io mi penso che fûro altri callidi e vezzati, i quali vennero a trattare le piccole controversie delle [illegible] persone ». *Malm. Ov.* Ma ella, vezzata, non fuggie per diritto corso.

VEZZEGGIAMENTO. *S. m. Il vezzeggiare.*

Magal. Lett. fam. 1. 249. (M.) Merito d'aver per sua familiare occupazione il provvedere a una salute la più preziosa per la Toscana, e delle più altamente importanti per l'Italia, e in ossequio e vezzeggiamento della quale travagliò con sì felice successo.

VEZZEGGIANTE. *Part. pres. di* VEZZEGGIARE. [Cam.] *Giron. Cort.* p. 592. Le lusinghevoli e vezzeggianti parolette.

VEZZEGGIARE. *V. a. Far vezzi, Far carezze, Accarezzare.*

[T.] *Accarezzare è più generale.* Vezzeggiare, *un accarezzare più molle. Accarezzasi dimostrando tenerezza o amicizia, vezzeggiasi dimostrando tenerezza, e di quella più languida. Si accarezza con parole e con atti; vezzeggiasi più propriamente con atti.*

[G. Cappon.] **Vezzeggiare** *ha doppio senso. Adescare con vezzi (onde il Machiavelli scriveva* Vezzeggiare o spegnere), *e anche, Guardare con desiderio e compiacenza.* Vezzeggiare, *per L'atto di fare un vezzo o pochi vezzi, non sarebbe abbastanza proprio: la desinenza dice frequentativo.*

Sen. ben. Varch. 3. 21. (C) Ma se lo vezzeggia, se lo alleva non da servo ma da libero, ... si chiama benefizio. *Boez. Varch.* 2. *pros.* 3. Mentre che ella, come suo cucco e favorito lo vezzeggia e favorisce, le cavasti di mano un presente, che mai non aveva più conceduto a nessuno uomo privato. *Morg.* 19. 121. E come sempre l'aveva onorata E vezzeggiata per tutto il cammino. *Lor. Med. Canz.* 71. 3. Sempre ha l'asima e la tossa, E con essa in vezzeggia. (*Qui iron.*) [G. M.] *Machiav. Consult.* Se voi fate capitano della fanteria il sig. Jacopo, i connestabili lo adoreranno; lui li vezzeggerà, perchè conosce chi e' sono, conosce i fanti: voi turate la bocca a chi dicesse che le fanterie non avessero capo, ed egli e ajuterà [illegible] 5. O figliuolo mio, perchè [illegible] stranieri, e perchè se' vezzegg[illegible]

[T.] *Ass.* Vezzeggiando, suol dirsi a' bambini Amore.

2. *Di animali.* [G. M.] *Morg.* 21. 24. Del latte v'è da versarsi nel seno (*ve n'è in abbondanza*); [illegible] baldanzosa [illegible]

3. *Per simil., parlandosi di piante, Coltivarle con amore.* *Non com.* *Soder. Colt. Ort.* 20. (Man.) Ed abbiasi a mente d'usare ogni diligenza possibile perchè sono piante fastidiose ad allevare, e bisogna porle a ragione, e vezzeggiarle un pezzo, chè così cresceranno e viveranno. *E* 169. Viene innanzi (*la maggiorana*) a ramicelle spiccate dal cesto con un [illegible]arla, e si vezzeggia con buon terriccio.

4. [illegible] *la il seg. Car. Lett.* 1. 98. (C) E che pensate voi, cavalier, di fare?... Starvene costà voi solo agiatamente a vezzeggiarvi cotesta panzetta? [G. M.] *Anche adesso, al veder qualcuno che se ne sta a suo bell'agio, e senza far nulla, suol dirsi:* Lui se ne sta là a reggersi la pancia!

5. *Fig.* [G. Cappon.] *Si dice* Vezzeggiare un'idea: *e, degli scrittori, che vezzeggiano tale o tal modo, quando l'adoprano spesso e volentieri.*

6. *N. ass.* **Vezzeggiare**; *Fare il vezzoso, Fare lezioseggini.* [Fanf.] *Sacchett. Sagg. Rim.* 40. La bocca crespa molto strettamente L'avea tirata questa invidiosa, E così venne tutta vezzeggiando, Con lenti passi, quasi minacciando.

7. *N. pass.* **Vezzeggiarsi**; *Riguardarsi, Avere a se stesso i più gelosi riguardi. Non com.* [Fanf.] *Chiabr. Lett.* 26. Se stessi in casa guardato dall'aria fresca, credo che sarei già liberatone; ma io mi vezzeggio poco, non volendo ricordarmi che sono decrepito. [P. Occell.] *E Lett.* 105. (*Ediz. Gen.* 1829.) Io mi reggo, riguardando agli anni, i quali [illegible] troppi: tuttavia mi vezzeggio, bramoso di [illegible] una stagione.

VEZZEGGIATIVO. *Agg. e poi Sost. Che denota vezzo, Che si usa per vezzo: ed è aggiunto di alcuni nomi che pigliano particolar desinenza, ma per lo più in Ino, Ello, Etto.*

Salvin. Disc. 1. 318. (C) Così sonerebbe in nostra lingua il vezzeggiativo e diminutivo greco *Pallodion*. *E Pros. Tosc.* 1. 208. (M.) Quindi dal soprammentovato Teocrito furon dette (*le cicale*) *aethaliones*, come se noi dicessimo: focosette, le accosuole, le infiammatelle. *E Annot. Tanc. Buon.* 2. 8. *Mostaccinaccio*, peggiorativo; *Mostaccinuzzo*, vezzeggiativo. [T.] *Mann. Lez. tosc.* 50. Copia immensa di accrescitivi o di diminutivi, di vezzeggiativi e di peggiorativi.

VEZZEGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* VEZZEGGIARE.

Buon. Fier. 4. 2. 7. (C) E stetti a riguardar trasecolato Le vipere e le serpi, vezzeggiate Da lor, baciargli in bocca. *Borgh. Orig. Fir.* 104. Fu dunque la colonia nostra nel Triumvirato condotta da Augusto, e da lui molto vezzeggiata.

[Tor.] *Vett. P. Colt. Uliv.* 67. Non è per questo che custoditi bene (*gli ulivi*) e vezzeggiati, essi non rendano merito delle fatiche prese loro intorno. [P. Occell.] *Foscol. Graz.* 1. 66. Tacea splendido il mar, poi che sostenne, Sulla conca già assise e vezzeggiate Dalla Diva, le Grazie.

VEZZINO. [T.] *Dim. di* VEZZO, *nel signif. di Ornamento da collo.* Un vezzino di perle.

VEZZO. *S. m. Carezza, Atto amorevole fatto altrui. Aff. a Vizio, nel signif. di Uso o Abitudine non lodevole. V. anche* VEZZATO, § 2.

[G. M.] *I Vezzi sono più specialmente propri de' bambini e degli amanti, che in tante cose somigliano a' bambini. Ma poi la voce ha uso più gen.* *Sen. ben. Varch.* 7. 12. (C) E così si faccia, come noi facemo vezzi, come sogliono gli amanti. *Genes. P. N.* Il padre l'amava molto, e faceva a lui grandi vezzi. *Sen. ben. Varch.* 4. 15. Così è naturale il seguitar di far benefizi a uno che ti sia stato ingrato de' passati, come a un padre di far vezzi a' figliuoli cattivi. [G. M.] *Segner. Mann. Apr.* 22. Far vezzi ad un novello pargoletto, è comune ancora a coloro che gli son servi. *E Quares.* 16. 2. Avete sempre l'oggetto dilettevole innanzi agli occhi, ... udite i suoi inviti, vedete i suoi vezzi, sentite le sue lusinghe.

Bocc. Nov. 1. *g.* 3. (C) Lusingalo, fagli vezzi, dàgli ben da mangiare. *Malm.* 10. 8. Ed a fargli servizio e più che vezzi, Vuol che gli orecchi siano [illegible] vezzi. (*Qui iron.*)

2. Vezzo mio, Vezzo mio bello, *si disse a Persona teneramente amata, come adesso dicesi* Amor mio, Cuor mio, *segnatamente dalle madri a' loro figli.* *Pulc. Bec.* 13. (M.) Se tu vuoi alle volte un insalata Di raperonzo, o vuoi di cerconcello, O ch'io ti sceglii un di qualche granata Al bosco, chiedi pur, vezzo mio bello.

3. † *Delizia, Trastullo.* *Sen. Pist.* 12. (C) Io sono il figliuolo del vostro fattore, col quale voi vi solavate tanto dilettare, e a cui voi solavate i gioielli recare, io son il vostro vezzo. Per la mia fede, diss'io, quest'uomo è fuori del senno. Ora è già vecchiato il mio vezzo?

4. Vezzi, *plur., per Lezii, Daddoli.* *Franc. Barb.* 76. 9. (C) Altri il fan per paventi, Altri per vezzi. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 6. Aveva una sua nepote, chiamata per vezzi Cesca. *Lab.* 138. Nè si vergognano..., tanti vezzi, tante ciance, tanta morbidezza sottomettere... alle mani parletiche.

Onde Cascar di vezzi, *Essere oltremodo lezioso.* *Bocc. Nov.* 8. *g.* 6. (C) Al quale ella tutta cascante di vezzi rispose. *Cron. Morell.* 246. Bianca e bionda, molto ben fatta della persona, e tanto gentile, che cascava di vezzi.

5. Far vezzi e Farsi vezzi, *Far vita scelta e comoda, Avere molto riguardo.* *Non usit.* [Fanf.] *Baldin. Contag.* 50. Guarito ch'egli era (*l'appestato*), lavatosi bene con aceto, andava a far la convalescenza per quaranta giorni; e poi, trasferito in altro luogo, per otto o dieci giorni faceva vezzi. [Val.] *Chiabr. Lett.* 26. A fè ch'io son finito. Il sangue mi si gela: eppure mi faccio vezzi quanto posso. *E* 35. Farommi vezzi, per venire bravamente a godere.

6. Far vezzi, *riferito alle piante, per simil.* *Dav. Colt.* 154. (Man.) Per lo contrario, contadini del piano fanno più vezzi alle vigne, perch'elle fanno il vino più gagliardo.

7. Vezzo, *dicesi anche per Modo di procedere o di fare, Uso, Consuetudine. Spesso in senso non buono.* *Tac. Dav. Ann.* 4. 88. (C) Per giurato giudizio il Senato il cacciò in Candia; dove, avendo cielo e non vezzo mutato,... invecchiò nel sasso di [illegible] 200 [illegible]

[G. M.] *Segner. Mann. Giugn.* 22. E perchè lo dico? Per vezzo vano di lingua? Non te lo credere.

Prov. Il lupo cangia il pelo, ma non il vezzo, *o sim., Chi è cattivo per natura, mai non si rimane di malvagiamente operare.* *Petr. Son.* 83. *part.* I. (C) Vero è 'l proverbio, ch'altri cangia 'l pelo Anzi che 'l vezzo.

[T.] *Prov. Tosc.* 98. Ama l'amico tuo col vezzo e vizio suo. (*Bisogna compatire i difetti degli amici.*)

8. Avere in vezzo una cosa, *Esser solito di farla e compiacersene.* *Non com.* — *Fr. Giord. Pred.* 62. (M.) I peccati veniali non tolgono però la grazia di [illegible] ma chi troppo gli ha in uso e in vezzo, ... troppo [illegible] a Dio.

VEZZO. *S. m. Ornamento di filo di perle o altre gioje, o di cosa che le somigli, che le donne portano intorno al collo. Par che rammenti Vincire, o anche* Viere, *sup.* Vietum, *Piegare, Legare.* *Enn.* Ibant viere Veneri corollam.

Fir. As. 134. (C) Quanti pendenti, quanti vezzi, quante maniglie! *Buon. Fier.* 3. 4. 7. Qua gabinetti e locule bacheche, Piene d'anella e vezzi ed orecchini! *Malm.* 2. 69. Si messe il grembiul bianco e le pianelle, Il vezzo al collo e i ciondoli agli orecchi.

[Cam.] *Cellin. Oref.* 247. Uno boccale d'argento, due grillande d'oro, uno chiavacuore, uno zaffiro, un vezzo di perle, una catenuzza d'oro. [Con.] *Sass. F. Lett.* 275. Ho ordinato che ve ne dia dugento (*perle*) per fare un vezzo in due fila per la Margherita. *Band. Fior.* XXVIII. 24. (*Perle*) che si vendono a numero o a carati, tanto bucate come non bucate, in vezzo o collana, o pendenti da orecchie, o ornamento da capo. [G. M.] *Segner. Quares.* 26. 7. Sempre teme (*l'ambiziosa*) che non sieno le trecce acconce a suo modo, che non sia ben lavato il collo, non ben lustra la fronte, non ben posto il vezzo, non ben adattati i pendenti. *Fag. Rim.* Chi ha trovato per la via Un vezzo, lo riporti al sagrestano, Chè gli sarà usata cortesia.

[T.] Un vezzo di corallo, di carboncello.

[T.] *Prov. Tosc.* È peggio un vezzo che una collana (*equivocando sul doppio senso di Vezzo. Certi usi, messi una volta, difficile toglierli*).

2. *Per simil. Sorta di ballo in tondo, usato da' Greci.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 338. (M.) Aveano i Greci un ballo, chiamato il vezzo o la collana, comune di giovani e di fanciulle, che una tal figura in danzando faceano.

VEZZOLINO. *Dim. di* Vezzo, *in senso di Ornamento da collo.* *Non usit.* — *Sassett. Lett.* 258. (M.) Io mando a Carlo Velluti un vezzolino di certe perle piccole, perchè e' ve le [illegible]

VEZZOSAMENTE. *Avv. Con vezzi, Con una certa* [illegible] vezzosamente Scherzare i figli pargoletti. [P. Occell.] *Car. Long. Sof.* La Cloe, veggendola (*la cicala*), rise vezzosamente; ed in vezzi la si prese, molte volte baciandola, e solleticandola perchè cantasse.

2. *Morbidamente, Delicatamente.* *Non usit.* — *M. V.* 8. 46. (C) I loro chiostri e dormentori sono pomposi, vezzosamente intendendo alle delicatezze e piaceri temporali. *E* 9. 70. Gli uccelletti in gabbia vezzosamente nudriti, si rallegrano vedendo le selve. *Varch. Boez.* 2. *pros.* 2. Inchinevole a favorirti, t'allevai troppo vezzosamente.

VEZZOSELLO *Dim. vezz. di* VEZZOSO. *Salvin. Anacr.* 30. (*Man.*) Come poi pinger tu dêi Il suo labbro, io non saprei Tenerello, vezzosello.

VEZZOSETTO *Dim. vezz. di* VEZZOSO. *Red. Rim. son.* 38. (C) Tal di Madonna il vezzosetto sdegno D'ogni amante respinge ogni desire. *E Poes. var.* 273. (*Man.*) Vedrai tu posti da me Ghirlandetta Vezzosetta Di striglio del Gimè.

[Cam.] *Giron. cort.* p. 613. Non scende ad asciugarsi, ma verso il Cavalier se ne va, che coll'animaletto vezzosetto scherzava. [G.M.] *Segner. Quares.* 7. 4. Rachele la bella egli (*Giacobbe*) pose in ultimo col vezzosetto Giuseppe.

VEZZOSISSIMAMENTE *Superl. di* VEZZOSAMENTE. *Uden. Nis. Proginn.* 1. 16. 68. (*M.*) Con ottimo consiglio cantò (*il Tasso*) l'incidenza amorosa di Sofronia e di Olindo, con ornamenti poetici vezzosissimamente.

VEZZOSISSIMO. *Superl. di* VEZZOSO. *Segner. Mann. Marz.* 6. 1. (C) Se può uno in terra desiderar giustamente di esser nato figliuolo ancora di Re gentilissimo, garbatissimo, perchè ha da desiderarlo? [G.M.] *E Marz.* 28. Per la perpetua contemplazione di oggetti vaghissimi, vezzosissimi, splendidissimi, ma nella loro perpetuità sempre nuovi.

[T.] Vezzosissima fanciulla.

VEZZOSO. *Agg. Che ha in sè una certa grazia e piacevolezza.* *Bocc. Nov.* 6. g. 2. (C) Li quali (*cavriuoli*) le parevano la più dolce cosa del mondo, e la più vezzosa. *E nov.* 8. g. 2. Erano i più belli e i più vezzosi fanciulli del mondo. *E nov.* 1. g. 9. Molte volte s'è, o vezzose donne, ne' nostri ragionamenti mostrato quante e quali sieno le forze d'Amore. *Borgh. Orig. Fir.* 159. Toglie la vaghezza, ed impedisce la vista di così vezzoso tempio. [G.M.] *Morg.* 16. 27. E morir si credette senza fallo, Quando lasciò questa dama vezzosa. [P.Occel.] *Parin. Matt.* 68. Non però sdegna, o signore,... in gallico sermone Il vezzoso giornal...

2. † *Che è dedito alle delicatezze, alle morbidezze, alle delizie.* *Bocc. Com. Dant.* 1. 348. (*Man.*) La famiglia dei Cerchi, li quali in que' [illegible] erano mercatanti grandissimi, e tutti ricchi e morbidi e vezzosi, ed oltre a ciò [illegible] potentissimi.

3. † *Trattato con troppa cura o delica[illegible]. Vezzeggiato.* *Tratt. Gov. fam.* 116. (*Man.*) [illegible] servo dilicatamente nutricato ribella al [illegible], asino vezzoso dà de' calci.

4. † *Per Male avvezzo, Viziato, nel senso che* Vezzo *accenna abitudine non buona, principio di vizio.* [Cam.] *Lett. B. Colomb. pag.* 110. Anco vi prego che a me, vostro figliuolo cattivo e vezzoso, tutto mi scrivete, e consolatemi del mio Cristo, il quale io non posso nè avere nè amare, e fatemi morire e impazzare.

5. *Per Lezioso. Non usit.* *Lab.* 159. (C) Ora io non t'ho detto quanto ella nel farsi servire s[illegible]periosa, nojosa, vezzosa, stomacosa. *Sen. Pist.* 9[illegible]. qui mi fieno addosso tutti i morbidi e tutti i vezzosi, e grideranno. (*Qui a modo di Sost.*)

[T.] *Prov. Tosc.* 123. Chi fa la figliuola vezzosa, la sente adulterosa.

6. † *Nel seg. par valga Rincrescevole, Stucchevole, in senso prossimo a quel del* § 4. *Ar. Fur.* 20. 113. (C) E siccome vezzosa era e mal usa, Quando vide la vecchia di Marfisa, Non si potè tenere a bocca chiusa Di non la motteggiar con beffe [illegible]

7. [illegible] Far del vezzoso; *Procedere leziosamente, Fare lo schifiltoso.* *Morg.* 21. 92. (C) Questi romiti fanno del vezzoso, E par che ognun di lor si rocca pr[illegible]

8. Vezzoso, *riferito a parole, per Lusinghe[illegible] o sim. Non usit.* *Bemb. Asol.* 2. 83. (C) [illegible] all'altro scherzevolmente ritornando le vaghe rimesse de' vezzosi parlari. *E Stor.* 1. 5. 225. (*Man.*) Il sig. Lodovico, stato alcuni pochi dì in Milano, per trarre da' suoi cittadini con molti e vezzose parole denari, a Pavia se n'andò.

VI. *Particella pronominale, che, usata in regime diretto vale Voi, e in regime indiretto, A voi.*

Bocc. Nov. 6. g. 3. (C) Se io v'amassi come già amai, io non avrei ardire di dirvi cosa che io credessi che nojar vi dovesse. *E int.* Io dirò ch[illegible] vi ci abbia fatto venire per denari e per doni, che io vi abbia promessi. *E nov.* 9. g. 7. E poi, discendendo, io vi vidi lavarvi. *E nov.* 9. g. 10. A rispetto di quello che vi si converrebbe, fia povera cortesia. *E int.* (*M.*) Quanto scioccamente facciate, io non intendo al presente di più aprirvi, ma come amici vi consigliare. (*Mons. Bottari nota che l'Autore ha sfuggito affettatamente di dire* Consigliarvi; *ma forse al Boccaccio è dispiacciuto il mal suono che avrebbero fatto le voci* Aprirvi *e* Consigliarvi, *per essere l'una troppo vicina all'altra.*)

[G.M.] *Morg.* 12. 89. Ma disse: E tu vorrai la vita torre, Come nell'altro cantar vi fia detto. *E* 18. 88. È altro che un Pagan quel che vi caccia? *E* 21. 50. Io vi perdono; io vo' con tutti pace;... E libero sia Gan come vi piace; Disposta son non vi far villania. *Segner. Quares.* 11. 3. Non potrebbe anzi il vostro morbo consistere in una febbre, la qual vi tragga impetuosa di senno, e faccia darvi in vacillamenti, in vertigini e in frenesie?

2. *Riempitiva, ma spesso per più efficacia.* *Bocc. Nov.* 6. g. 6. (C) Andate via, andate, gocciolone che voi siete, voi non sapete ciò che voi vi dite. *E nov.* 7. g. 9. Io non so se voi vi conosceste Talano di Molese, uomo assai onorevole. *Varch. Stor.* Voi vi pensate di liberar la vostra patria. *E altrove:* Voi v'ingannate in digrosso, o andate colla vostra mente molto di lungi dal vero trascorrendo, se voi vi credete che si possa giammai sperare, non che ottenere, compa[illegible]ento e ajuto da uomini tanto [illegible], e cotanto impegnati nella fazione detta da voi degli Arrabbiati, e che voi vi stimate per vostra mortalissima nemica. [Val.] *Pucc. Centil.* 68. 56. Priegovi voi che trajate ad un segno.

3. *Affissa al verbo, o posta dinanzi ad esso, lo fa talora di significato neutro pass.* *Bocc. Nov.* 10. g. 1. (C) Di che voi, se savie siete, ottimamente vi guarderete. *E nov.* 9. g. 7. Vi vidi levarvi. *E nov.* 7. g. 8. Perciò guardatevi, donne, dal beffare, e gli scolari spezialmente. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 19. 5. Questi animaluzzi, ed amano il loro bene veementemente, ed odiano chiunque loro [illegible]

4. *Premessa ad altre particelle come* Lo, La, Li, Le, *ecc., è antiquata; e nell'uso moderno cambiasi in* Ve. *V. questa voce.*

[illegible] *Nov.* 3. [illegible] 2. (C) Ma se elle vi [illegible] (*ve le donerò*) [illegible] g. 3. Senza domandarvi [illegible] (*farvela*) [illegible] donato. *E nov.* 9. g. 8. [illegible] perciò io il vi dirò [illegible] patto (*ve lo dirò*). *E nov.* 10. g. 10. Pia[illegible] di rivolerlo; ed a me dee piacere di renderlovi (*rendervelo*). [Val.] *T. Liv.* 3. 67. Per cagione di con[illegible] noi li vi concedemmo (*ve li concedemmo*). [illegible]. *Pucc. Guerr. Pis.* 2. 11. E la lor possa voi la vi sapete (*ve la sapete, riempitiva*).

5. Vi *avverbio, scorcio d'Ivi, talora indica stato in luogo, e talora moto a luogo, invece dell'altra particella* Ci, *che cade più spesso nel familiare linguaggio.*

Stato in luogo. *Dant. Par.* 3. (C) Chiaro mi fu allor come ogni dove in cielo è paradiso, e sì (*e pure*) la grazia Del sommo Ben d'un modo non vi piove. *Petr. Son.* 203. *part.* I. L'infinita bellezza ch'altrui abbaglia, Non vi s'impara. *Bocc. Nov.* 9. g. 8. Nè vi potrei dire quanta sia la cera che vi si arde. [G.M.] *Morg.* 18. 187. Cerchiamo almeno appiè là di quel monte, Se vi scorgessi d'acqua alcun rampollo. *Ar. Fur.* 34. 49. Zaffir, rubini, oro, topazi e perle, E diamanti e crisoliti e jacinti, Potriano i fiori assomigliar, che per le liete piagge v'avea l'aura dipinti. *Segner. Mann.* 25. Avendo un dolore veementissimo o di podagra o di pietra, stima che non vi sia dolore simile a quello, perchè del suo ne ha scienza speri[illegible]le, e dell'altrui ne ha malamente una specie astratta.

Moto a luogo. *Bocc. Introd.* (C) Secondo la qualità del morto, vi veniva il chericato. *E nov.* 1. g. 1. Cominciò a voler riscuotere, e fare quello per che andato v'era. *E nov.* 8. g. 3. Se egli avviene che tu mai vi torni, fa'... che tu non sii mai più geloso. *Dant. Inf.* 1. Io non so ben ridir com'i' v'entrai (*nella selva*). [G.M.] *Morg.* 9. 56. Anch'io m'accordo al parer tuo; però ti dico Che tu vi vadi col nome di Dio (*in Francia*), Perchè Rinaldo è stato buon amico. *E* 12. 33. Gano in Magonza si fece ritorno, Benchè portato vi fu come morto Dalla sua gente che l'accompagnorno. *E* 18. 181. No' abbiamo andar per un certo paese, Dove da sè non va chi non vi porta. *E* 21. 170. E con Gano e con gli altri si consiglia Che vi si debbia andar senza dimora.

6. *Se la voce del verbo a cui s'affigge, termina con accento, allora la* V *si raddoppia.* [G.M.] *D.* 1. 2. Andovvi poi lo Vas d'elezione (*S. Paolo*), Per recarne conforto a quella fede, Ch'è principio alla via di salvazione. = *E* 2. 22. (C) Evvi la figlia di Tiresia e Teti.

7. *Per Ne, Di ciò.* [T.] *D.* 1. 4. Di lungi v'eravamo ancora un poco, Ma non sì ch'io non discernessi in parte Ch'orrevol gente possedea quel loco.

8. *Per Nella tal cosa, In quella cosa, In ciò di che si tratta.* *Specch. Cr.* 142. (*M.*) Si narra della sua orazione, come vi pernottava (*pernottava in essa*). *Bocc. Nov.* 3. g. 9. Deliberâr tutti e tre di dover trovar modo d'ungersi il grifo alle spese di Calandrino, e, senza indugio darvi (*senza porre indugio in ciò*), la seguente mattina gli si fe' incontro Nello, e disse... *Vit. S. Gir.* 32. Ragguardando (*il* [illegible]*culto*) i preziosi vestimenti non vi ha desiderio (*non ha desiderio di quelli*). *Guicc. Stor.* 142. Essendo Pisa anticamente terra d'imperio, pareva non appartenesse ad altri che a Cesare la cognizione delle ragioni di quelli che vi pretendevano (*pretendevano su Pisa*). [P.Occel.] *Agn. Tor. Brev. Raccogl. Mis. um.* p. 77. Veramente bene sono assomigliate le ricchezze... al fuoco, che quanto più vi si mette (*si mette sul fuoco*), maggiore diventa. [G.M.] *Morg.* 18. 165. E disselo a Margutte, e non a sordo, Che pensò di subito malizia (*su di ciò*). E disse all'oste: Questo è buon ricordo. *E* 25. 6. Ma benchè questo [illegible] data ognun per danno, Lo imperator non vi ponea l'orecchio (*non badava a ciò*).

9. *Anche come avverbio si prepone ad altre particelle, come* Ti, Si, Ci, *ecc.; ma, congiunto con essa, non è dell'uso com.* *Bocc. Nov.* 3. g. 2. (C) Io vi ti porterò chetamente una coltre cotta, e dormiviti. [G.M.] *E nov.* 9. g. 2. Messer Lizio, udendo questo, disse: Via, facciatevisi un letto tale, quale egli vi cape. — *M. V.* 7. 52. (C) E ancora per l'ordine vi se ne l'aveva fare [illegible] altro penzole.

[illegible] *viceversa, talora si pospone alle particelle* Lo, Li, Gli, La, Le. *Nov. ant.* 18. 2. (C) Il tesoriere prese quelli marchi, e versolliv[illegible] suso. *Vit. S. Franc.* 157. (*M.*) Sì gli entrò la passione di Cristo nel cuore, e fuglivi sì fitta, che...

VIA. *S. f. Strada per uso di trasferirsi da luogo a luogo.*

[T.] Via *da Veho, o forse da Eo, rammenta il gr.* [illegible], *ed è vocabolo generalissimo, intendendosi d'Ogni spazio da passare per andar da luogo a luogo.* Strada, *Via fatta a tal uso dall'opera umana.* *Forcellin.* Via strata est in qua lapides strati sunt. — Ogni strada è via, *ma non viceversa* [illegible] 3. g. 5. (C) Dove [illegible] per una via a sinistra [illegible] nè via nè sentiero [illegible] larga e piana via. *A*[illegible] frat[illegible] la via, Che la conduca ad un porto [illegible] mare. *E* 32. 69. Sollecitar però non lo sa tanto Per quelle vie tutte fangose e rotte.

[illegible] Cors.] *Belc. Prat. Spir.* c. 183. Si rizzoe (*il leone*) in su' piedi di dietro, e... prestòe al vecchio un poco di larghezza, porgendo senza impedimento all'uomo giusto la via. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 77. Va girando intorno a' mercati, pe' vo[illegible] vie (*le svolte*), per le piazze e pe' cantoni. [G.M.] *Bocc. Nov.* 9. g. 10. Messer Torello, con molti compagni, gran pezza di via gli accompagnò fuor della città. *D.* 1. 4. Andiam, chè la via lunga ne sospigne. *Morg.* 12. 90. Non vi rimase un Maganzese solo, Che non fuggissi per la via più piana. *E* 17. 77. Orlando allor di Vegliantino scese, E in terra nella via s'inginocchiòe. *E* 18. 145. Io so per ogni parte e via tutto. *E* 19. 144. E vanno seguitando la lor via. *E* 21. 59. E' c'è ci molta via sassosa ancora. *Segner. Mann. Marz.* 31. Chi non vede che per questo medesimo i sentieri sono migliori delle vie pubbliche, perchè son frequentati dai meno? *E appresso:* Questi sentieri, cioè queste vie più strette, più solinghe, più scorciatoje. *Fag. Rim.* Un fango per le vie fino al bellico.

[T.] *Vang.* Un sacerdote discendeva dalla medesima via. — Via che mette, che porta, che riesce a tale o tal luogo.

[G.M.] Via diritta, larga, stretta, tortuosa. *D.* 1. 23. Riste lì, e vidi duo mostrar gran fretta Dell'animo, col viso, d'esser meco; Ma tardavagli 'l carco e la via stretta. — Via piana, [illegible], montuosa. — Vie ben tenute, ben mantenute.

[G.M.] **Via regia, Via maestra,** *La principale fra tutte; fatte e mantenute, nella massima parte almeno, dal Governo.* *Bib. Num.* XXI. 22. Via regia gradiemur, donec transeamus terminos tuos. *Fag. Consued.* Non hanno nemmeno finestre sulla via maestra. [Val.] *Cocch. Bagn.* 39. In questo angolo... è la via maestra. *E* 385. Cavalcando per la spaziosa e spianata via regia. — Via regia o reale; e Via maestra, *anco in senso fig. V.* § 15.

[G.M.] Via provinciale, *mantenuta dalla Provincia.* Via comunale, *mantenuta dal Comune.* Via vicinale, *che, senza esser mantenuta da alcuno in proprio, serve soltanto di transito a coloro che sono discosti dalla via provinciale o comunale.*

[G.M.] **Via battuta**, *Frequentata. Segner. Mann. Marz.* 22. Se andando tu a viaggio, com'è di necessità per le vie battute, incontrerai qualche inciampo, incontrerai qualche rischio (ancora gravissimo) di cadere, l'Angelo che ti assiste, ha commissione di assisterti prontamente. *E appresso.* Credi tu forse che per le vie battute non s'incontrino pericoli tali, che sia necessarissimo avere il sostegno pronto?

[T.] **Via di terra, Via di mare.** *Cr.* 2. 27. Le vie per le quali i carri ovvero le navi possono portar via e addurre le cose necessarie.

2. Via, *per Strada di luogo abitato, Contrada. Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (C) Prese casa nella via, la quale oggi noi chiamiamo la Via del Cocomero.

[T.] *Ordinariamente senz'articolo, quando dice il sito d'una contrada.* Andare in via dell'Agnolo, Passare di via Maggio. — Stava di casa in via delle Lance.

[T.] **Via mozza**, *Che non ha riuscita. Franc.* Cul-de-sac.

[G.M.] **Per le vie**; *In strada. Ha più efficacia che* Per la via. *Baldovin. Compon. dramm.* E tu, frasca, ti metti A ciarlar per le vie?

3. *E di strade riserbate a certi più speciali usi, o a tali e tal altre persone, come negli alloggiamenti militari, e nei luoghi destinati a pubblici spettacoli.* [G.M.] *Machiav. Art. guerr.* 1. 6. Una via traversa, che attraversasse per tutti gli alloggiamenti dei battaglioni. *E più sotto.* Passata la via traversa.

[G.M.] **Via capitana**; *Quella che dalle porte del campo andava all'alloggiamento del capitano. Machiav. Art. guerr.* 1. 6. Porrei trentadue alloggiamenti dalla parte sinistra della via capitana, e trentadue dalla parte destra. *E più sotto.* Gli alloggiamenti de' cavalli de' due battaglioni verrebbero a metter in mezzo la via capitana.

[G.M.] **Via di croce**; *Quella che occupava in lunghezza e larghezza tutto lo spazio dell'alloggiamento. Machiav. Art. guerr.* 1. 6. Moverassi dipoi un'altra via dalla porta di mezzodì infino alla porta di tramontana;... la quale fusse lunga milledugento cinquanta braccia, perchè occuperebbe tutta la lunghezza dell'alloggiamento; e fusse larga pure trenta braccia, e si chiamerebbe Via di croce.

[Cam.] *Burgh. Serv. Tert.* 140. Agli spettacoli star si suole nella via; mentre via si chiama lo spazio in giro fra tutti i sostegni de' recinti che dividono i cavalieri dalle persone popolari che stanno più basso.

4. *Per Viaggio, Cammino. Bocc. Nov.* 3. *g.* 5. (C) Entrati in via, in sulla mezza terza vi giunsero. *Dant. Inf.* 1. Ripresi via per la piaggia diserta. *Sallust. Catell.* 72. (*Man.*) Gli altri menò Catellina per aspri monti e per grandi vie nel contado di Pistoja.

5. *Onde i modi* In via, *Cammin facendo, Andando verso un luogo.* [Gius.] *S. Greg. Om.* 5. Il quale non nasce in casa de' parenti, ma in via. [T.] *Vang.* In via interrogava i discepoli.

E fig. Nel corso di operazione qualsiasi. Dant. Purg. 21. (*M.*) Cantai di Tebe (*lo Stazio*), e poi del grande Achille, Ma caddi in via colla seconda soma (*morii senza compiere il secondo poema*).

Tra via; *Di cosa che segua o che facciasi o trovisi andando per via. Petr. Canz.* 17. 1. *part.* 1. (*M.*) Che chi, possendo star, cadde tra via, Degno è che mal suo grado a terra giaccia. *Car. En.* 2. 524. Eravam mossi, quand'ecco tra via Ne si fa Panto d'improvviso avanti.

6. *Proverbi.*

E' si va per più vie a Roma, *oppure* **Tutte le vie conducono a Roma**; *Per varii modi si può arrivare a fini suoi. Salv. Spin.* 2. 2. (*Man.*) Che si pensa voi, che queste non sien trame di quell'altro ghiottone? E' si va per più vie a Roma.

Fare una via e due servizi, *Colla stessa operazione condurre a fine due negozii. Lab.* 222. (C) Voglio io, secondo il preso stile, avanti procedere, una via e due servigi farò. (*Più com.* Fare un viaggio e due servizi.)

† **Fare la via dell'Agnolo a uno**, *Lasciarlo passare, fingendo di non vederlo. Varch. Stor.* 10. 315. (*M.*) Alcuni soldati amici suoi, ancorchè nemici, per salvarlo chiusero gli occhi, e gli fecero, come si dice, la via dell'Agnolo.

Larga la foglia e stretta la via, dite la vostra chè ho detto la mia; *Modo col quale suol chiudersi una narrazione che tenga del favoloso. E tuttavia le nostre donne così terminano le novelle che raccontano a' fanciulli. Magal. Lett. Strozz.* 156. (*Man.*) Larga la foglia e stretta la via, dite la vostra chè ho detto la mia.

Non essere la via dell'orto; *per significare strada o cammino piuttosto lungo. Malm.* 5. 11. (C) Perchè dalla profonda sua baracca A Malmantil non è la via dell'orto.

[T.] *Prov. Tosc.* 144. All'Ave Maria, o a casa o per la via (*Ritirarsi presto a casa la sera*). *E* 159. Lunga via non può tenere quel che serve senz'avere. (*Chi serve, bisogna pagarlo.*) *E* 199. Non serve dire: Per tal via non passerò, nè di tal'acqua non beverò. (*Certe molestie e certi mali sono inevitabili.*) *E* 182. A san Mattia (24 *febbrajo*), la neve per la via. *E* 229. Per via s'acconcian le some (*certi affari si vengono aggiustando col trattarne.*) *E* 243. A nullo luogo viene chi ogni via che vede, tiene. *E* 250. Superbia senz'avere, mala via suol tenere. *E* 263. Lunga via, lunga bugia. *E* 302. Santo per la via, diavolo in masseria (*di chi fuori di casa e trà gli amici facilmente si accomoda, e co' suoi trova sempre da ridire*). *E* 353. Cosa rammentata, o è per via o l'è per casa. *E* 367. Largo come la via maestra.

[G.M.] *Altri prov. dell'uso.* Chi lascia la via vecchia per la nuova, Spesse volte ingannato si ritrova. — Via buona non fu mai lunga.

7. **Ladrone di via**; *che più com. dicesi* Ladro di strada, *Assassino.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 14. 103. Come ladron di via, che a salva mano Crede spogliar l'incauto passeggiero.

8. *Parlandosi del corso delle acque, o della bocca o foce di qualche fiume.* [Pol.] *Tes. Br.* 2. 36. Secondo la natura della via, conviene che le acque ritengano lor qualitade. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 26. [illegible] Il Nilo, che si spande Per sette vie.

9. *E d'altro.* [G.M.] La via del sangue, degli umori. Per la via dello stomaco. [T.] *Cr.* 6. 75. Le vie dell'orina.

10. *Qualsivoglia luogo o apertura per la quale si penetra. Tass. Ger.* 19. 26. (C) Poi la spada [illegible] fisse e gli rifisse Nella visiera, ove accesso è la [illegible]

[G.M.] *Onde i modi* Aprirsi la via colla forza, colla spada; Fare, Farsi la via tra i nemici colle armi, *e sim.* — *Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. (C) Nelle quali (*nozze*) nostre, aver ci conviene le spade e farci far via, a te alla seconda rapina, e a me alla prima delle due nostre donne. *Ciriff. Calv.* 3. 73. S'arrostò sì che [illegible] spazza i suoi nemici, e fassi dar la via Per [illegible], e fugge in Sa[illegible]

[Camp.] *Guid. G. A. lib.* 26. In mezzo dei Mirmidon francamente traendolo, rompevali per forza, e facevasi dare la via per liberazione dello suo frate. [Val.] *T. Liv.* 2. 12. Si tornò dipartendo da queste, e facendosi far via al coltello che egli teneva in mano. *E* 4. 28. Con la spada vi conviene fare la via. *E* 10. 38. In qualunque parti si dirizzavano elli, si facevano via per forza. *E ivi,* 34. Volevano fare via a' Romani per assalirgli. *Fortig. Ricciard.* 20. 37. E Giove col suo fulmine... non potria da coteste armi tue farsi la via.

Di cose. Amet. 91. (C) I frodolenti avvisi dello iniquo tiranno con più spargimento di sangue richiedono via alle seconde fiamme. [Val.] *T. Liv.* 6. 2. Un vento, che per avventura s'era levato contrario a' nemici, non pur solamente fece via al fuoco, anzi portò la fiamma dentro alle tende.

[G.M.] *Cresc. Agr.* Una terra dà più agevolmente via alle radici che un'altra. — Le acque impetuose ruppero gli argini, e si apersero la via per la pianura.

11. *Negli spazii immensi del cielo.* [P.Occell.] *Mont. Iliad.* XII. v. 255. Strillando sparve (*un'aquila*) per le vie de' venti. [T.] *Fosc. Sepolcr.* Le vie del firmamento. *Salm.* Esultò come gigante a correre la sua via (*il sole*). [G.M.] L'eteree vie.

12. (*Astr.*) **Via lattea**; *Quel tratto di cielo che la notte si vede biancheggiare, per essere seminato di minutissime e quasi invisibili stelle. È la nebulosa, di cui col nostro sistema solare noi facciam parte. Gr.* Γαλαξίας. *Lat.* Galaxia, Circulus lacteus. (*Mt.*) *V. anche* LATTEO.

Disc. Com. Mar. Guid. 243. (C) La via lattea è cotanto alla cometa rassomigliante, che Aristotele ha creduto e scritto esserle, per modo di dire, sorella, e d'una medesima generazione generata. *Malm.* 9. 11. De' mercatanti qui creder mi giova Ch'e' siano in fiera, ovvero al lor viaggio Per la via lattea a mercantar formaggio. *Marchett. Nat. Com.* 88. (*Man.*) Asserirono le comete esser prodotte dalla medesima materia della via lattea.

13. [illegible] *per Avviamento. Fr. Giord.* (*M.*) Il levarsi e esercitarsi in alcun modo, il meglio che può, [illegible] a l'infermo, ed è via a salute.

14. [illegible] l'Università, chi prese una via chi un'altra.

[T.] *Altro fig.* Per una via di fiori; *per cose agevoli e liete. Onde:* Infiorare la via.

15. *Senso intell. S. Bern. Lett.* (C) Nella via reale e ne' comuni ordinamenti vanno caendo e cercando cansatoje furtive, per far la propria volontà. [T.] *F. Vannozz.* 2. 21. Credendo mai del Ver trovar la via. — *Sen. Pist. pag.* 5. (*M.*) Molti uomini hanno fatto la via d'ingannare e di far male, mostrando sospetto (*cioè, hanno insegnato o fatto venir voglia d'ingannare*). [G.M.] *Machiav. Disc. T. Liv.* 1. Ho deliberato entrare per una via, la quale non essendo stata da alcuno per ancora pesta, se la mi arrecherà fastidio e difficultà, mi potrebbe ancora arrecare premio, mediante quelli che umanamente queste mie fatiche considerassero. [Cors.] *Varch. Lez.* 2. 185. Sofistici che... lasciano la via maestra per li tragetti. *Pallav. Stor. Conc.* 10. 13. 4. Pareva spianar la via più d'ogni altro argomento alla celebrazione del Concilio.

[T.] *Prov. Tosc.* 119. La più stretta è la via del vero.

16. *Senso morale e religioso.* [G.M.] **Via buona, mala, Via retta, storta, Vie oblique**: *del giusto o ingiusto procedere col pensiero, colle opere.* Via, *dunque, in senso mor., è la serie degli atti e dei mezzi che adopra uno spirito intelligente per giungere a un fine.*

[T.] **Via del Signore**; *del bene supremo.* **Vie del Signore**; *l'ordine della sua provvidenza, massime nel mondo morale, giacchè, non conoscendo noi l'intero ordine delle cose dal quale risulta l'unità del concetto divino, i mezzi che Egli adopra al suo fine ci appajono varii, in relazione alle varie nature create. Ma ragionando della legge morale che concerne i doveri dell'uomo, una propriamente è la via del Signore. Salm.* Deduc me in viam tuam.

Dant. Par. 7. (C) Ma per se stessa pur fu sbandita Di Paradiso (*la natura umana*), perocchè si torse Da via di veritate e da sua vita. *Pass.* 6[illegible] Pregava per i peccatori del mondo, che gli dirizzasse in via di verità e di salute.

Dant. Inf. 2. (*Man.*) Andovvi poi lo Vas d'elezione (*san Paolo, al secolo immortale*), Per recarne conforto a quella Fede, Ch'è principio alla via di salvazione. *E Par.* 3. (C) Dal mondo, per seguirla, giovinetta Fuggimi, e nel su' abito mi chiusi, E promisi la via della sua setta (*seguitare l'Ordine religioso di santa Chiara*). *Segner. Crist. instr.* 1. 5. 8. (*Man.*) Larga è la porta e spaziosa la via che mena alla perdizione. *E appresso:* Oh quanto è angusta la porta, e oh quanto è erta la via che conduce a salvazione! *E Mann. Lugl.* 5. 1. Non sono grazie queste che si concedano ai principianti nella via del Signore.

[T.] *D.* 2. 28. Voi (*Angeli*) vigilate nell'eterno die, Sì che notte nè sonno a voi non fura (*non toglie vedere*) Passo che faccia il secol per sue vie. (*Salm.* Angelis suis mandavit de te, ut custodiant te in omnibus viis tuis.) *E* 3. 7. La divina Bontà che il mondo imprenta (*quasi suggella di sè*), Di proceder per tutte le sue vie, A rilevarvi suso (*colla redenzione*) fu contenta. [G.M.] *E ivi:* Dunque a Dio convenia colle sue vie Riparar l'uomo a sua intera vita. *F. Conv.* IV. 5. La dottrina verissima di Cristo è via, verità e luce: via, perchè per essa andiamo alla felicità; verità, perchè non soffre alcun errore, luce, perchè illumina noi nelle tenebre [illegible] mondana. *S. Ag. C. D.* 1. 27. Abbiamo più breve via di salute, sicura e libera da tutti li pericoli di peccare. *Morg.* 25. 243. Perch'egli è vita e verità e via (*Vang.* Ego sum via, veritas, et vita.) *Segner. Mann. Marz.* 11. Ti contenti soggiacere a un male [illegible] de, qual'è l'ignoranza (*l'ignoranza delle cose di religione*), e per quale acquisto? Per poter essere più spedito, più sciolto a correre le vie dell'iniquità.

E 12. Non ti lasciano correre sì spedito per la via del tuo servizio *E Apr* 24 Va' per quella via sì diritta che il tuo Signore t'insegnò, quando visse in questa carne mortale. *E Lugl*. 10. Dio solo sa la via per cui dobbiamo finalmente salvarci

[T.] *Bib*. Apparecchiare le vie del Signore Drizzate la via del Signore. — Insegnare la via di Dio in verità. — Non andate nella via delle genti.

[Camp.] † **Andare, o † Entrare per due vie**; *Voler servire a Dio e al mondo* *Bib. Eccl*. 2. Guai al peccatore che va nella terra per due vie (*ingredienti duabus viis*). *E ivi*, 3. Il cuore che entra per due vie, non avrà li suoi intendimenti (*cor ingrediens duas vias, non habebit successus*)

[Camp.] **Guardare le vie del Signore**; *Osservare la legge di Dio. Non com* *Bib. Salm*. 17. Per ciò che io ho guardate le vie del Signore, e non ho fatto cosa empia dinanzi allo Dio mio.

[Camp.] **Pensare male vie**; *Aver la mente vòlta a malvagi pensieri. Non usit* *Bib. Salm*. 34. Sieno fatti tornare addietro tutti quelli che pensano male vie (*cogitantes mala*).

Recare a via di salute; *Condurre nella via di salvazione Salvare Non com. Vit. SS. Pad*. 2. 165 (*M.*) Ora la carità è raffreddata, e tutto il mondo è posto in mal fuoco, e ciascuno si sforza non di recare a via di salute il prossimo suo, ma di confonderlo.

[Camp.] **Rendere a ciascuno secondo le sue vie**, *Modo scritturale, che significa, Punire o Premiare secondo i meriti* *Bib Paral*. II 6 E sie propizio, e rendi a catuno secondo le sue vie (*redde unicuique secundum vias suas*), lo quali tu sai che egli ha nel suo cuore.

Revocare uno a via di salute, *Farlo ravvedere Non usit. Vit SS Pad* 1. 218 (*M.*) Per gran desperazione fugge ogni persona che il volesse rivocare dal predetto errore a via di salute

Rimettersi nella buona via; *Tornare al cammino della virtù*, *Tornare alla pratica del bene* *Sen. ben Varch*. 5 25. (*C*) Dopo costoro sono coloro i quali non sanno da per loro, ma, avvertiti dagli altri ritornano nella via buona.

[Camp.] **Tenere per sinistra via**; *Deviare dal retto cammino, Abbandonarsi al vizio. Bon. Bu*. 14. 3. Tengon per sinistra via, Lodando il destro lato (*parla degli Ecclesiastici che operano il male, e predicano il bene*)

[Camp] **Trarre della via dritta**; *Trascinare in errore* *D*. 1. 11. Lo qual (*Anastasio*) trasse Fotin della via dritta.

[Camp] † **Visitare sopra alcuno le sue vie**, *Modo scritturale, Punirlo delle sue male opere*. *Bib. Os*. 4 E sarà lo populo come lo sacerdote, e visiterò sopra lui le sue vie.

17 [G M.] **Via Crucis**; *Devoto esercizio cristiano, che consiste nel meditare i principali punti della passione del Redentore, e nella recita di preci appropriate*. Esercizio della Via Crucis. Fare la Via Crucis. Le stazioni della Via Crucis.

18 **Via**, *per Partito*. *Guicc. Stor*. 16. 810. (*M.*) Nella elezione tra queste due vie, bisogna, Cesare, che la prudenza e la bontà vostra preponga quello che è stabile e più giusto, a quello che al primo aspetto parrebbe forse più utile e maggiore. *E* 8. 1. E questo è proprio il consiglio del Cancelliere, che dubitando non si possa conseguire con questo accordo la Borgogna e Milano, .. si risolve a una via, che, secondo lui, si guadagna la Borgogna e si perde Milano

19 **Via di mezzo**, *Partito di mezzo fra due estremi* *Tac. Dav. Stor*. 3. 312. (*C*) Non prese nè l'uno spediente nè l'altro; tenne via di mezzo, che ne' pericoli non c'è peggio. *Segr. Fior Disc*. 2 23. *tit*. (*M.*) I Romani, nel giudicare i sudditi per alcuno accidente che necessitasse tal giudizio, fuggivano la via del mezzo. *E cap* 23. Usarono quella via del mezzo, la quale è perniciosissima nel giudicare gli uomini. [G M.] *E* 1. 47. La nobiltà, per non disonestare l'autorità consolare nè con l'una nè con l'altra cosa, prese una via di mezzo, e fu contenta che si creassero quattro tribuni con potestà consolare. *Ammirat. Stor*. Per opera di alcuni cittadini, venendo gli ambasciadori a più umili petizioni, fu trovata una via di mezzo. *Segner. Incred*. 1. 2. 7. La vera religione però tiene la via di mezzo, che è la reale *E Mann. Magg* 12. Qual'è questa sapienza, con la quale tu dèi governarti dopo il peccato?... È il saper tenere la via di mezzo, perchè in tutte le cose è la vera via, cioè la via che è battuta dalla sapienza, e così non devi nè disprezzando presumere, nè perderti diffidando

[T.] *Prov. Tosc*. 316. La migliore è la via di mezzo. — Non c'è via di mezzo

20 *Modo*, *Maniera*, *in buono e in mal senso*. *Bocc. Nov*. 7. *g*. 8. (*C*) Con quale ho dato via al tuo desiderio in potermi fare del mio peccato conoscente. *Dant. Inf*. 27. Gli accorgimenti e le coperte vie I' seppi tutte *Petr. Son* 204 *part*. 1. Vengan quanti filosofi für mai A dir di ciò, tutte lor vie fien basse. *Pass*. 292. Gli uomini la vanno cercando per vie distorte, e per lo suo contrario. *M. V*. 4. 48. Lo' operadore, che per via indiretta cercava questo, si mostrò molto contento *Ar Fur* 35 64 Rugger riman confuso e in pensier grande, E non sa ritrovar capo nè via Di saper chi lo sfidi, o chi gli mande A dire oltraggio o a fargli cortesia. *Guicc. Stor*. 12. 575. (*M.*) A Cesare avea persuaso i Re d'Aragona,... non si poter che miglior via ottenere il maritaggio che si trattava.

[G M] *Morg*. 11. 46 Se tu riguardi nel tempo passato, Per male vie le forche ha meritato. *E* 17 70. Dunque e' si vede alfin la sua vendetta (*della divina Giustizia*) Per qualche via, chi luogo e tempo aspetta *E* 20. 23. Per molte vie qui la ragion vi mena Di non dover costui lasciar morire, Che pare un cavalier di molta fama. *E* 21. 169. Per mille vie, in ogni opera nostra, Dove sia gentilezza al fin si mostra. *Adrian. Stor*. Non si vedeva via come all'accordo si potesse venire. *Ar. Fur*. 37. 66 Ho trovato la via di vita tôrre Il traditor figliuol di Marganorre. *Bern Orl Inn*. 3. 34. Tutti vanno ad un fin con disuguale via, questo uno ne tien, l'altra colui. *Fag*. Non ci sarebbe via ch'io mi scordassi Di voi. [P.Occell.] *Chiabr. Guerr. Got*. IX 41 Non che a' miei pregli tant'audacia prenda, Che dentro l'armi in qualche via l'offenda. [T.] Non c'è via di persuaderlo Non c'è via nè verso.

[P. Occel..] *Onde il modo avverb*. Per via che, *Per modo che Non com Chiabr. Canz*. 79. Qual novella vaghezza Cangia vostra bellezza, Per via che alla mia vita Or non date ferita? *E canz* 89

[T] *Prov. Tosc* 43. Frenesia, gelosia, eresia, Mai son sanate per alcuna via.

21 **Via**, *parlandosi dei discendenti d'una schiatta, che anche dicesi* Lato, Parte. *Borgh. Tosc*. 322 (*M*) Lo chiamo più d'una volta Toscano, ond'era certamente per via di donna, essendo per se natío di Corinto.

22 **Via! (alla)** (*Mar.*) [Fin.] *Comando dato al timoniere, perchè tenga il bastimento nella direzione che ha nel momento che vien dato esso comando*. *Fr* Comme ça

23 *Locuzioni diverse*.

Andare per la sua via, *e*, *men com*. **alla sua via**, *Seguitare il suo cammino, e fig. Andare pe' fatti suoi, senza badare ad altro*. [G M.] *D*. 2. 25. Per che, come fa l'uom che non s'affigge, Ma vassi alla sua via, checchè gli appaja, Se di bisogno stimolo il trafigge; Così entrammo noi per la callaja... [Cam] *Ser, Pet Lett*. Qualche povero galantuomo che va per la sua via

Andare per la mala via, *fig.*; *Andare in rovina in conquasso Guastarsi*. *Bern. Orl. Inn*. 28. 7. (*C*) Dove sei o frate per mala via Facesti andar da ghiotto e da furfante. *Borghin. Orig. Fir*. 288. (*M.*) Perciò n'è ito un mondo (*una grandissima quantità, di marmi scritti*) per la mala via (cioè, a male) [G M] *Ammir. Stor* Trovandosi i contadini per la moria diminuiti, onde i poderi andavano per la mala via.. *Anche con ell., nell'uso fam*. Va ogni cosa per la mala Tutto è ito per la mala

Aprire la via, *Far posto, Dar luogo Lasciar passare liberamente*. [G.M.] Quando il Re si avvicinava, tutti gli aprivano la via.

E per simil. [G.M] Cristoforo Colombo fu il primo che aperse la via dell America

E fig [G M] L'Accademia del Cimento aperse la via a un nuovo metodo scientifico. — I cattivi governi aprono la via alla infelicità dei popoli. — Lutero aperse la via al più sfrenato razionalismo.

[Camp.] † **Cessarsi dalla via**, *Lasciare il cammino intrapreso, e mettersi per altra strada*. *Bib. Num*. 22. E vedendo l'asino l'Angelo di Dio stare nella via col coltello ignudo in mano cessossi dalla via dove andava, e andava per lo campo (*avertit se de itinere*).

Dare la via; *Dare il passo, Lasciar passare* *Bocc. Nov*. 4. *g*. 5. (*C*) Tirate fuori le spade, senza alcun contasto data loro da tutti la via, verso le scale se ne vennero *Ar. Fur*. 40. 81. Schermasi ovunque la forza calasse, Or ribattendo or dandole la via. *Caff. Calv*. 3. 7 . E tristo è quel che gli arriva dinanzi; Sicchè pel campo gli è dato la via

E **Dar la via**, *riferito ad animale o cosa*, *Dargli libero l'andata, Non lo ritener più*. [G M.] Quando arrivano nel bosco danno la via a' cani, che bracchino la lepre. — Aveva un uccello in gabbia e gli diede la via. — Diede la via alla fune a cui era raccomandata la trave, la quale cadde giù con gran fracasso.

E fig. [G.M.] Quando preso dall'ira dà la via alle insolenze, non sa più quel che si dice.

Dirizzare la via verso un luogo, *Incamminarvisi* [Val] *Pucc. Centil*. 65. 57. Inver (*un tal luogo*) dirizzò la via.

Essere in via; *Essere in cammino*. [T.] Erano in via ascendendo a Gerosolima.

[illegible] *D*. 2. 25 Anima fatta la virtute [illegible] pianta, in tanto differente, Che questa è in via, e quella è già a riva. *Alla pianta basta la vita vegetativa; all'anima umana, secondo gli Scolastici, abbisognano due altri passaggi oltre il vegetativo, cioè il sensitivo, e poscia l'intellettivo*)

Essere in via, per la via d'una cosa, o a una cosa, *Averci prossima disposizione, tendenza*, *Esser vicino a trovarsi in quel grado, in quella condizione di cui si tratta*

Petr. Son 48 *part*. II (*M*) Tempo era omai da trovar pace o tregua Di tanta guerra, ed erane in via forse; Se non che... *Cr*. 2. 13. 2. Ma quella cosa la quale è umida e ben mischiata insieme, e che dimora in sua integrità e salvezza, non è in via di mutarsi ad altro (*non è disposta*), ma salvasi in se stessa. *Red Cons* 1. 193 Il morbo, da cui è originato questo sintoma,... non è altro che un morbo in via, cioè a dire, un angustia de' bronchi de' polmoni. *Sassett. Lett*. 389. (*Man*) Dobbiamo intendere che ella (*la cannella*) è dannata già o è in via alla putredine *E* 393. Ella è guasta, o in via a guastarsi. [P. Occell.] *Magal Lett. fam*. XXVIII. Questi (*i cammelli*), venuti in Ispagna,.. hanno moltiplicato a quel segno che ognun sa. L'istesso siamo noi adesso per la via di veder succedere.

[G M] Se non è tisico, è per quella via. — Non siamo falliti, ma per quella via.

Far via, *Mettere in cammino*. [Val.] *Lanc. En* 4. 236. Fa via, dunque, rompi le dimoranze.

Vale anche Servir di via. *Dant. Inf*. 14. (*C*) Li margini fan via, che non son arsi.

Fare una via; *Camminare per quella via*. *Dant Purg* 4. (*C*) Maestro mio, diss'io, che via faremo? *Franc. Barb*. 248 22. Nè saccia alcuno, andando, Qual via fai camminando.

Coll'articolo determ. *G V*. 7 25. 2. (*C*) Non fece la via di Campagna, .. ma fece la via delle montagne. *Segret. Fior. Stor*. 5. 132 (*M*) Fermo di poi quelle caldezze, si ragionò della via che il Conte avesse a fare.

Fig **Esser fatta la via**, *Esser appianate le difficoltà* [Val] *Pucc Centil* 89. 24 Leggier cosa era poi aver Fiorenza; E, quella avendo, era fatta la via

[Fig. e Fam] **Mettere o Mettersi alcuno per le buone, o per le male vie** *Procedere o Fare che altri proceda rettamente o no*, *Prendere o Far prendere una buona o una cattiva condotta di vita* È stato quel briccone che me l'ha messo per le male vie. [G.M.] Lo affido a lei, questo ragazzo me lo metta per le buone vie.

Mettersi, Porsi in via, *Avviarsi*, *Incamminarsi*. *Tass. Ger* 1. 67. (*M.*) Perch'egli avea certe novelle inteso, Che s'è d'Egitto il re già posto in via

Col Per, *men com*. [G.M.] *Morg*. 18. 111. Perch'e' voleva andar verso Soria, Dov'era Orlando, e licenza pigliòe, E sol soletto si messe per via.

Coll'A, *inusit* [Camp] *Guid. G*. XV. 72. Si partì immantinente, e mettesi alla via sì che nullo se ne avvide, e si fu rivenuto al suo Signore. [Val.] *T. Liv*. 4. 9. Il Consolo incontanente si mise alla via con tutta l'oste.

Mettersi la via tra' piedi o tra le gambe, *fam*. *Partire*, *Mettersi in cammino*. *Bocc Nov*. 2 *g* 8. (*C*) Messasi la via tra' piedi, non ristette sì fu a casa di lei. *Franc. Sacch. Nov*. 195. Pasciuto lo sparviere ed incappellato, si mise la via tra le gambe. [Camp.] *Art. am*. II. E tu prendi e mettiti tra' piedi la via (*tu pede carpe viam*). [Val] *Vit. Bertold* 13. 21. Tra le gambe si misero la via.

Non stare a misurar la via, *fig.*; *Non perder* *tempo, Non trattenersi in vane considerazioni.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 14. 66. Nalduccio, ch'era un garzoncello lesto, Non istà punto a misurar la via.

Non trovar la via a dire, a fare checchessia, *Non trovare il modo di farlo, e anche, Non sapersi determinare, Non arrischiarsi.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 7. 20. Ne ritrova la via d'andare a lei o. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 27. 18. Fingete poi che [illegible] prometta al confessore di restituire, non trova mai la via di ridurre ad esecuzione la parola datagli. *Fag. Commed.* Non trova la via a scrivere. [T.] Non trova la via a pagare. — Non trovo la via a intendere un passo difficile di Platone. — Non trovava la via a veruna davanti.

[G. M.] *Anche col* Di. Dopo quell'azionaccia, non trova più la via di presentarsi alla nostra conversazione.

[T.] *Diciamo* Non trovare la via, e Non trovare la strada. *Ma* Via, *propriamente è men materiale, e indica ogni specie di mezzo; poi non fa pensare una serie continuata d'atti e d'azioni come* Strada. In un pensiero, in una questione non si trova la via di scioglierla, d'uscirne. In impresa da compire co' fatti, non ci si trova la strada.

Piegare la via, *Torcere il cammino, Andare in direzione diversa da quella già presa innanzi.* [Cam.] *B. Giamb. Oros. p.* 254. Annibale piegò la sua via, ed al castello di Lepti con tutta l'oste sua capitò.

Prendere, Pigliare la via per un luogo o verso un luogo; *Incamminarvisi, Mettersi in cammino per quello, verso quello.* *Stor. S. Onofr.* 149. (*M.*) La mattina mi levai, e presi la via che menava in Egitto. *Bocc. Nov.* 5. *g.* 2. Prese la via per tornarsi all'albergo. [G. M.] *Morg.* 10. 24. Così coperti di piastra e d'arnese Usciron tutti fuor della città Quella mattina al cominciar del giorno, E 'nverso Montalban la via pigliorno.

[G. M.] *Ass. D.* 2. 22. E prendemmo la via con men sospetto Per l'assentir di quell'anima degna.

Rimettersi in via, *Ripigliare il cammino interrotto.*

[G. M.] *E fig. Ripigliare il discorso, dal quale s'era digredito.* *Segner. Crist. instr.* I. 28. 2. Ma per rimetterci in via, quello che intendo oggi o di riprendere, non è questo.

Rompere la via, *Interrompere il cammino. Non com.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 19. 13. E non volle perciò romper sua via, E tirò innanzi.

† **Sapere tener le vie**; *Aver pratica delle strade.* [Val.] *D. Conv.* IV. 24. Siccome quelli che mai non fosse stato in una città, non saprebbe tenere le vie sanza insegnamento di colui che l'ha usato.

† **Non tener via**; *Uscir di strada.* [Cam.] *B. Giamb. Oros. p.* 356. Solo, non tegnendo via, e il cavallo menando a mano, e abbiendo grandissima paura d'ogni vile busso, di notte in un castello fuggio.

Tenere la via del monte, della pianura, o sim., *Far cammino per quella.*

Tener mala via; *Deviare dalla strada che sarebbesi dovuta seguitare.* [G. M.] *D.* 1. 17. Nè quando Icaro misero le reni Sentì spennar per la scaldata cera, Gridando il padre a lui: Mala via tieni.

Uscire di via; *Lasciare la strada usata, Deviare.* — *Anco nel fig.*

24. *Modi avverb.*

† **A gran via**, *A gran pezza, A mille miglia. Modo comparat.* [Fanf.] *Vivian. Vit. Gal.* (*Fast. consol.* 428.) Al qual concorso et applauso niuno altro Lettore in quello Studio è mai giunto a gran via. = *Rucell. Tusc.* 1. 1. 31. (*M.*) Nel fatto delle scienze e non si sa a gran via quanto altri forse si crede.

Alla via d'alcuno, *Alla volta d'alcuno. Non com.* *Guicc. Stor.* 17. 18. (*M.*) Milite finalmente scesi in Bergamasco, venivano alla via dell'esercito.

A mezza via; *A metà di strada.* [G. M.] Lo accompagnarono fino a mezza via. — Gli andammo incontro, e lo trovammo a mezza via dalla villa. — Per andare da Firenze a Roma, quando siam giunti a Perugia, siamo circa a mezza via.

[G. M.] *E fig. Di cosa non sufficiente all'uopo, si dice* Che basta o non basta a mezza via. I denari che mi deste, mi basteranno forse a mezza via per arrivare alla fin del mese. — Il grano che abbiamo ci basterà forse a mezza via per giungere alla raccolta.

A via e verso; *A modo e verso, Perbene, Come si deve.* [Cam.] *Magal. Rel. var. p.* 84. Intristiscono (*i palmeti*), e poi si rihanno più nè a via nè a verso. [G. M.] *Fag. Commed.* Ho parlato e risposto a via e verso.

[G. M.] **Da quella via**, *Del fare una cosa, andando per un'altra.* È andato alla Posta, e da quella via ha detto che passava all'ufizio del sindaco a pagare la tassa di famiglia.

[G. M.] *E fig.* Leggeva le Vite dei SS. Padri, e da quella via imparava le più schiette eleganze di nostra lingua.

In via di..., *Per mezzo di...*. [T.] In via forense, *Per mezzo dei tribunali.* — In via amministrativa.

[T.] **In via d'esempio**, [illegible] *Per un esempio.*

[T.] [illegible] via di grazia; In via d'eccezione.

Per via d'alcuna persona o cosa, *Mediante alcuna persona o cosa.* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 3. (*C.*) Voi non potreste per via di vendita avere il mio palafreno. *Dav. Lett.* 4. (*M.*) Per via solita de' Capponi le [illegible] sabato passato. *Lasc. Spir.* 1. 1. Voglio consigliarmi seco di questa maledizione, e vedere se per via d'orazioni,... io me gli posso levar d'addosso (*i diavoli*). *Sassett. Lett.* 156. (*Man.*) E per via delle lettere poco assegnamento ci si vede. *Tass. Lett.* 1. 99. Scriverà per via de' suoi Padri al [illegible] Gio. Batista de' Vincenzi. [P. Occell.] *Magal. Lett. fam.* 1. 19. Insin tanto che pretenderete lavorare per via di pesi, di molle, di pendoli,... non [illegible] introdurre nella materia altri moti che neces[illegible]

Per via, *vale anche A cagione* [illegible] *mal senso.* [T.] Son qui per via [illegible] via di lui mi trovo in questo misero stato. — Per via di loro il popolo è ridotto alla miseria.

Per via, *è pure maniera prepositiva, denotante il motivo, la causa finale onde si fa qualche cosa.* [illegible] *Nov.* 7. *g.* 5. (*C.*) Alla quale la donna sua colla [illegible]iola, e con altre femmine e donne, era usata sovente d'andare per via di diporto.

VIA. *Avverbio, che unitosi a verbi di moto, sì nel proprio sì nel fig., aggiunge forza al verbo, come si fa degli epiteti Ratto, Lesto, e sim.*

Bocc. Nov. 1. *g.* 2. (*C.*) Forse pregolli che, in luogo di sommo grazia, via il lasciasse andare. *E nov.* 6. *g.* 5. Sopra la barca la misero e andar via. *E nov.* 5. *g.* 9. La quale, come la donna vide, subitamente levatasi, fuggì via. *Ninf. Fies.* 231. Se queste Ninfe almen s'andasser via, Che son con noi, io pur m'arrischierei. (*L'ediz. di Parigi* 1778 *legge diversamente.*) *Dant. Inf.* 32. Va' via, risposi, e ciò che tu vuoi conta. *Nov. ant.* 1. 7. Discese giù per le gradora, e andossi via. *E* 39. 2. Monta a cavallo e sprona e va via. *Petr. Son.* 102. *part.* I. Ma che vien tardo, e subito va via. *Ciriff. Calv.* 2. 56. E la notte ciascuno all'ombra giacque, E il giorno vanno via senza pigrizia. *E* 3. 60. Va Brunadoro via senza soggiorno.

Vit. S. Gir. 76. (*M.*) E allora, detto ch'ebbe questo, disse: A Dio ti raccomando, e sparì via. [G. M.] *Morg.* 9. 14. Via se ne vanno per paese strano. *E st.* 34. Ved. ch'e' vanno via come un uccello, E mezzo miglio già ci son discosto. *E* 11. 124. Dond'io n'ho tutto questo giorno pianto, E come desto fu, dispari via. [Val.] *Pucc. Centil.* 37. 74. E poi cavalcò via a suo diletto. *E* 66. 35. Nel predetto anno cavalcaro via Le cavalcate, e tornaron con gioja. *Fortig. Ricciard.* 10. 135. Ma non sì tosto Despina [illegible] Nella man destra la pietruzza gialla, Che via sparve.

[T.] *Prov. Tosc.* 281. Mentre il cane si gratta, la lepre va via. *E* 372. Va via come una saetta.

[G. M.] Andar via a gambe; *a gran fretta.* Andar via a volo, di volo.

[T.] Andar via da questi luoghi. — Andar via di questa casa. — Andò via di lì. — Il contadino ebbe licenza dal padrone, e a novembre anderà via, poverо. *Vang.* Va via da me, Satana.

2. *Fig.* [Camp.] *D.* 2. 24. Dacch'è sì munta Nostra sembianza via per la dieta. [Cam.] *Cassian. Collaz.* 9. c. 7. Quando la nostra mente arà trovato qualunque altre cagioni di spirituali sentimenti quelle che erano state prese,... si dileguano via. *Bern. Orl. Inn.* 5. 56. (*C.*) O casa di Mongrana, inclita e forte, La gloria e fama tua se ne va via (*va in dileguo, sparisce*). [Val.] *Fag. Rim.* 2. 221. Chè se si va di questo passo via (*se le cose procedono di questo passo*),... Vuol esser gran dettо e gran pazzia È l'esser dotto, e l'essere uom dabbene.

[T.] Va via una macchia, lavandola. — Va via un fregio, se il colore si stinge. *Prov. Tosc.* 251. I danari vanno via come l'acqua benedetta.

[T.] *Prov. Tosc.* 251. I danari vengono di passo, e se ne vanno via di galoppo. *E* 139. Quel che vien di salti, va via di balzi.

Col Da. [Camp.] *D.* 2. 25. Quivi la ripa fiamma in fuor balestra, E la cornice spira fiato in suso, Che la riflette, e via da lei sequestra (*la rimuove da quella ripa*). *Bib. Prov.* 29. Li uomini pestilenziosi dissipano la cittade, ma i savi isvolgono via il furore da essa.

3. **Andar fuori via**; *Andar fuori del proprio paese.* [Val.] *Fag. Commed.* 4. 50. Voi e io fuora via.

[T.] È un uomo di fuori via; *Di lontano paese.*

4. **Andar via**, *parlandosi di merci, Avere spaccio, Esitarsi facilmente.* *Sassett. Lett.* 231. (*Man.*) Così qui, la porcellana più fine va via da principio, poi la meno grossa, e poi tutta; e l'ultima è la più cara e più cattiva.

[G. M.] Roba che va via a ruba. — Quel libro è andato via a ruba (*s'è esitato sollecitamente, tutti correvano a comprarlo*).

5. *Usato assol., col verbo non espresso.* *Nov.* [illegible]

6. **Cacciar via**, *Discacciare.* [G. M.] *Vang.* Li cacciava via del tempio. — La cacciarono via di casa. Li cacciarono via da quel luogo. — Lo cacciarono via di lì.

E fig. *Fiamm.* 4. 62. (*C.*) La mia malinconia s'ingegnava di cacciar via.

7. **Dar via una cosa**, *Cederla, donandola, vendendola.* *Malm.* 2. 8. (*C.*) Che tu daresti via fin la gonnella. [G. M.] Tutti gli esemplari di quel libro sono stati dati via.

[T.] *Prov. Tosc.* 233. A far bene non v'è inganno; a dar via non v'è guadagno. (*Distingue l'uomo benefico dallo scialacquatore.*)

Per estens. [Val.] *Fag. Rim.* 1. 63. O perchè miserabili e falite Che son mai le fanciulle! a darla via, s'ha da spendere (*a maritarle ci vuol la dote*). *E* 1. 290. Bramare un figlio, e darlo via ben tosto (*darlo a balia*), Per non gli porgere il vital ristoro.

8. **Gettare**, e, *più fam.*, **Buttar via**; *Gettare, Buttar lungi da sè.* *Bocc. Nov.* 3. *g.* 10. (*C.*) Gittata via la spada, la quale già per ferirlo avea tirata fuori,... corse a piè di Natan. *S. Gio. Grisost.* 95. (*M.*) E chi vieta, poichè abbiamo perduto il timore di Dio, e gittata via la vergogna, che non ci gettiamo in ogni fossa di perdizione? [G. M.] Cotesti son libri da buttarsi via.

9. [G. M.] *E fig.* **Gettar via il danaro**; *Profonderlo, Scialacquarlo, e anco Spenderlo malamente.* Chi sciala il danaro, lo getta via. — Gettar via i danari nei giuochi, in frivolezze. — Io non ho danari da buttar via.

[G. Cappon.] **Gettar via**, *o più fam.* **Buttar via il danaro**, *si dice di spesa mal fatta.*

[T.] *Prov. Tosc.* 25. Chi ha quattrini da buttar via, tenga l'opre, e non ci stia. *E* 74. Chi dà retta al cervello degli altri, butta via il suo. *E* 80. Roba profferta, mezzo buttata via. *E* 233. Chi butta via oro con le man, lo cerca co' piedi (*mendicando o esulando*).

[Val.] *E ass.* *Gav. fun.* 4. Pongono e stimano la loro vita e gloria in gittar via. [G. M.] A questi tempi, pochi son quelli che abbiano da buttar via.

Dicesi anco delle cose che si vendono a troppo vil prezzo. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 2. (*C.*) Se spacciar volle le cose sue, gliele convenne gittar via. [G. M.] È una casa che a venderla per sessantamila lire, è gettata via. Poteva venderla molto più, l'ha voluta proprio gettar via. — È un orologio che a gettarlo via, costerebbe cento lire.

10. **Gettar via**, *per Lasciare in abbandono. Non usit.* *Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. (*C.*) Io non ti rendo tua mogliere, la quale i tuoi parenti gittarono via.

11. **Gettar via tempo**, [illegible] *tempo, cure, benefizii, male spesi.* *Sen. ben. Varch.* 1. 11. (*C.*) Egli mi basta quello che ho; e talvolta torna bene, non tanto di non rendere il benefizio, quanto di gittarlo via. *E* 5. 12. Mi pare di udirti

dire che io non fo cosa che meriti il pregio, ma che ancora getto via tutta la fatica.

12. Gettarsi, Buttarsi via, *Darsi alla disperazione. Cas. Rim. burl.* 1. 15. (C) Non è chi sappia dir quel che si sia (*il martel d'amore*); Ma vienti voglia mille volte ognora Di disperarti e di gittarti via. *Varch. Err. Giov.* 42 (M.) Ed io mi ricordo, mentre che egli gridava infino al cielo, poco meno che gittandosi via per questo fatto, che io gli dimandai, sebbene io lo sapea, dicevate voi il vero?

13 Levare, o Toglier via; *Togliere alcuna cosa di là dov'ella è, Rimuoverla. Segret. Fior. Legaz.* 2 *Sien.* 1 (M.) Se vi fosse dentro qualche capitolo che ora non facesse al proposito, ... si potrà levar via.

Fig. Bocc. Nov. 7 *g.* 8 (C) Togliendo via codesto tuo pochetto di viso, il quale pochi anni guasteranno, riempiendolo di crespe. *E nov.* 1. *g.* 9. E così questa seccaggine tôr via.

E per Togliere, Levare dal mondo. Giov. Gell. Vit. Alf. 142. (M.) Perchè Alfonso il cardinale Ippolito suo fratello, con danno grandissimo della Casa da Este, sì perchè i beneficj ... si perderono, e sì ancora perchè ... era stato levato via troppo per tempo.

[G. M.] Molte e molte persone tolse via la pestilenza sul fiore della giovinezza.

14 Mandar via; *Licenziare. Bocc. Nov.* 5. *g.* 9. (C) Era usato di menar talvolta alcuna femmina a suo diletto, e tenervela un dì o due, e poscia mandarla via. [T.] Alla tipografia hanno mandato via quattr'uomini, perchè c'è poco lavoro.

Di più brusca licenza. [G. M.] *Ammirat. Stor.* Appena regnato tre mesi fu dal zio Pertarito scacciato, sì com'egli dal suo padre Grimoaldo era stato mandato via. — Scoperta la infedeltà del servitore, lo prese per un braccio, e lo mandò via di casa.

15. Passar via; *Cessare, Svanire. Bern. Rim.* 1. 21 (C) Quand'io vi veggio, ogni mia pena Cessa, ogni fastidio passa via. [G. M.] *Può avere un po' più forza del semplice* Passare, *che pur dicesi in questo senso, ed è più com.* Stamattina mi son levato col dolor di capo; ma poi m'è passato.

E per Passar oltre, Seguitare il cammino. Lor. Med. Rim. 11. (M.) Sua vista mi mostrò chiar che riva e Non m'era, chè passò via, stato un poco, Non so se stupefatto o invidioso.

[G. M.] Passa via! *dicesi al cane scacciandolo.*

16 Portar via, *Levare cosa o pers. dal luogo dov'è, con prestezza o con violenza; e dicesi anche spesso per Rubare. Bocc. Nov.* 7 *g.* 9 (C) Il lupo le si fu avventato alla gola, e presala forte, la cominciò a portar via. *E canz.* 10. 5 E di chiunque il guata, Sospetto e temo non me 'l porti via. *Bern. Orl. Inn.* 11 2 S'uno ha ricchezze sta sempre in pensiero; E poi vien un che gliele porta via. [G. M.] *Morg.* 10. 56. Noi vedemmo Rinaldo, o lui il cugino,... Che pose in groppa un altro paladino,... E a dispetto nostro il portò via. *E* 15. 48. Corante la volea pigliar pel braccio, E come il lupo portarmela via. *E st.* 49. Non ti vergogni tu donna sì degna Volerne portar via, con peccatore? — I ladri penetrarono in chiesa, e portarono via i voti appesi all'altare della Madonna.

[G. M.] Il vento porta via i panni tesi ad asciugare, Porta via di capo il cappello. *E appunto di un vento forte, si dice asso.* È un vento che porta via.

[T.] *Prov. Tosc.* Il tempo passa, e porta via ogni cosa.

[T.] *Altro senso.* Occupare, *diciamo*, e Portar via molto spazio, *ma quest'ultimo, di cose che non vorremmo ne pigliassero tanto.* Le note in un libro portan via dimolte facce. Un articolo uggioso in un giornale porta via di gran pagine. *E trasl.* Nell'Iliade la guerra occupa più spazio che l'amore; ma l'am[illegible] e l'amore par che sorgano, quasi innaffiati da[illegible] sangue, più rigogliosi. — In molti romanzi [illegible] spazio che portan via le prosaiche narrazioni, potrebbe essere meglio occupato da' poetici commenti della storica verità.

[G. M.] *E di cosa che alcuno riesca a conseguire a preferenza d'un altro.* Erano sei al concorso della cattedra di lettere greche; e il nostro amico fu quello che la portò via. [Val.] *Fortig. cap.* 1. 3. Qualche asinaccio ... Per forza estrania te la porta via (*un abbazia*).

Portar via, *per semplicemente Trasportare, Condurre altrove. Bocc. Nov.* 6. *g.* 8 (C) Via a casa del prete ne 'l portarono. [G. M.] *Morg.* 12. 27. E fu portato come un morto via.

Detto di malattie, vale Levar dal mondo, Far morire. [G. M.] Quanti ne portò via il colera! — Il vajuolo infierisce, e porta via dimolti fanciulli.

17 Tirar via, *Affrettarsi nel fare una cosa, Sollecitare.* [G. M.] Non perdete tempo, tirate via. — Non state a gingillare; bisogna tirar via.

In signif. att. Vas. Op. Vit. 4. 605. (M.) Messo mano a lavorare, condusse nella facciata d'una di due cappelle due figurone grandi,... che furono tirate via con pratica molto sicura.

[G. M.] Tirar via, *ass. vale anche Seguitare il cammino, Non soffermarsi.* Il vapore diretto non si ferma a certe stazioni, ma tira via. — Passò di Firenze, e tirò via per Roma.

18 Tirar via un lavoro; *Farlo con poca cura, Strapazzarlo.* [G. M.] È un artigiano capace, ma tira troppo via i lavori. — Si vede che è un lavoro tirato via.

19 Toglier via. V. [illegible]

20 Venir via, [illegible]

21 *Altri modi.*

Via, *per Su, Orsù. Lat.* Eja, Age, Agite. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 5. (C) Messer Lizio, udendo questo, disse: Via, facciale vis un letto tale, quale egli vi cape. *E nov.* 6. *g.* 7 Or via, non aver paura alcuna; io ti porrò in casa tua sano e salvo. *Filoc.* 2. 333. Il siniscalco in su un altro cavallo con un bastone in mano sopravvenne; e dando su per le spalle a' sergenti che la menavano, a lei disse: Via avanti, qui non bisogno al presente questi preghi.

Intimando a qualcuno che se ne vada. Dant. Inf. 8. (C) Dicendo: Via costà con gli altri cani. *E* 18 E disse: Via, Ruffian, qui non son femmine da conio. *Fiamm.* 4. 168 Rispondea turbata, e con voce d'ogni dolcezza vôta: Via, vilissima parte di cosa mia; fate lontani da me questi ornamenti. *Ar. Len.* 4 7. Via, ladri, via, poltroni; via col diavolo.

Va' via! Andate via! *Modo di disapprovare quel che altri dice, e di mostrare che non ci crediamo. Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (C) Va' via, figliuol, che è ciò che tu di'? *E nov.* 7. *g.* 3. Va' via! Credi tu ch'io creda agli abbajator?

[G. M.] Andate via colle vostre fandonie! Che ci avete presi per gonzi!

Via! *È particella remissiva, come per dire Pur pure, Pazienza! Cecch. Dot.* 4 1. (M.) Se avessimo avuto un po' di spazio, via! Noi però non andavamo così in fascio.

[G. M.] Se ti mancasse qualcosa, via, avresti ragione di disperarti. Ma quando si ha il necessario, bisogna contentarsi.

Via! *usasi anco consigliando, esortando, sgridando.* [P. Occell.] *Alf. Abel.* a. 2. sc. 2. Via! non dolerti, o dolce Abele mio. [G. M.] Queste via! non son cose da farsi. — Un giovane pari vostro, lasciarsi andare a tali bassezze, via! — Via, non dovreste corrispondere così a chi vi fa del bene!

E con più efficacia: Eh via! [G. M.] Eh via, deponete cotesti pensieri che vi fanno torto! — Eh via, lasciate andare queste pettegolezze!

† Via via, *così replicato, si disse in signif. di Subito subito, Incontanente.* [illegible] che giungevano i soldati, la folla retrocedeva. — Via via che si riscuote quei pochi, non bastano per pagare chi avanza. — Via via che nasce un figliuolo, crescono i pensieri. *Fag. Rim.* 1. 108. Gli ho presi via via che mi son nati. *E Commed.* Dicono e fan via via quanto lor piace.

[T.] E via dicendo, E via discorrendo, E via così, E così via, *maniere che usansi per indicare una serie indeterminata di cose, simili ad altre già espresse col discorso.* [G. M.] Se si trattasse di latino, di greco, e via discorrendo, la terrei da voi. Ma trattandosi di politica... — Rimproveri, minacce, gastighi, e via così, senza mai esperimentare i modi dolci e persuasivi.

Un via va, Un via vai. Un gran via va, Un gran via vai; *per accennare gran concorso di gente.* [G. M.] C'è un gran via vai in quella casa. Fanno un gran via vai. È stato un via va tutto il giorno.

[G. M.] Cosa detta per un via va; *detta così di passaggio, favellando del più e del meno, Senza voler dare importanza a quel che diciamo.* [Cors.] *Varch. Lez.* 2. 82. Dissi incidentemente, e, come diciamo, per un via va: Questa parola *deliro* è voce latina. *E Sen. ben. Varch.* 2 8. Per dire anco di questo, come per un via va, l'opinione mia.

[T.] *Prov. Tosc.* 353 Cosa ragionata per via va.

Via là via là, *replicato, per All'ultimo, All'estremo, come spiega l'esempio. Non più usit. Varch. Ercol.* 81. (C) D'uno infermo, il quale, come dice il volgo, sia via là via là, o al confitemini, o al pollo pesto, o abbia male che il prete ne goda, s'usa dire: I medici l'hanno sfidato.

E anche si disse senza reduplicazione. [Fanf.] *Ben. Fiorell. Medagn.* 25. Io son via là, io muojo; a dispetto mio muojo.

Via, *per Molto.* V. Vie.

† VIA. *S. f. Scorciatura di* Fiata, *collo scambio della F in V. Rammenta* Vicis, *Volta. E* Fia *hanno tuttora alcuni dial.*

Rim. ant. Guitt. 101. (C) Spesse via (*spesse fiate, spesse volte*). *Gr. S. Gir.* 63 (M.) Quando lo nostro Signore andava una via al tempio, si vi trovò venditori e compratori.

2. *Adesso si adopera a significare la moltiplicazione di un numero per un altro. Dant. Vit. Nuov.* 35. (C) Siccome vedemo manifestamente che tre via tre fa nove. *Mor. S. Greg.* Il primo caffo si è tre; il primo pari si è quattro: quando si moltiplica per le parti sue medesime, fa dodici, perocchè, se noi multiplichiamo tre via quattro, o quattro via tre, fanno pur dodici. *Zibald. Andr.* 62. I gradi del cielo sono intorno trecento sessanta; sicchè 56 e due terzi via trecentosessanta, fanno 2,900, e cotante miglia è la terra. *Burch.* 1. 21. Nominativo cinque, sette e otto, Un vi' uno io te 'nvito, s'tu vuoi. *Fir. Disc. Lett.* 318. Sarebbero cinque via dieci cinquanta.

[T.] *Prov. Tosc.* 351 Bujo via bujo, fa bujo (o *anche* fa tenebre). *E* 359 Zero via zero fa zero.

[G. M.] *Onde diciamo:* Andare, Entrare nell'un via uno; *di discorso che minaccia di esser lungo, complicato, o sim.* [Val.] *Fag. Commed.* 3. 13. Così... n'andremo nell'un via uno, senza concluder nulla. [G. M.] *E Rim.* Certo ch'i' entrerei nell'un vi' uno. *E:* Dite con quell'entrar nell'un vi' uno, Non si parrebbe tanti ciarlatani, O gente ch'abbia dato nel trentuno?

VIAGGETTO. *Dim. e vezz. di* Viaggio. *Car. Lett.* 1. 135 (C) Già sono caparrato dal presidente per un suo viaggetto alla volta di Rivalta. [Val.] *Fag. Rim.* 3 14. Mi vuol sempre in qualche viaggetto.

[G. M.] Un bel viaggetto. Un viaggetto piacevole.

VIAGGIANTE. *Part. pres. di* Viaggiare. Vians, antis, *in Prudenz. e Apul.*

A modo di Sost. Buon. Fier. 4. 3. 5. (C) E si franga il franco viaggiante. *Salvin. Disc.* 1. 64 Siamo pellegrini e viaggianti, non abbiamo qui la nostra stanza.

VIAGGIARE. *V. n. Far viaggio; Andare in luoghi e paesi lontani, specialmente per diporto e per istruzione.* Viare, *in senso aff., in Plaut., Prudenz., Ammian.* [G. M.] *Segner. Quares.* 27. 9. Vo ve n'andate sopra un dorato vascello, con una lieta brigata di passeggieri che vivono sempre in festa... Viaggiate sedendo, viaggiate giacendo, viaggiate dormendo. [T.] *Fag. Commed.* 5. 415. Viaggiamo sempre a piede, o Signore; e poi la sera non siamo per lo più a tempo a giugnere allo spedale per essere accolti.

[G. M.] Il principe viaggiava incognito; viaggiava sotto tale o tal nome.

[G. M.] È un uomo che ha viaggiato molto. — È andato a viaggiare. [T.] *Prov.* Non sa molto chi vive di molto, sa molto chi viaggia di molto.

[G. M.] *Modo prov.* Viaggiare come i bauli; *senza informarsi nè degli uomini nè delle cose; senza ricavare dal viaggio nessun ammaestramento.*

[T.] *Coll'In.* Ha viaggiato in Francia e in Ispagna.

[G. M.] *Col Per. Segner. Incred.* 1. 2. Viaggia bene spesso più d'uno di questi per provincie infettate dall'eresia.

2 *A modo di Sost. Buon. Fier.* 3 2. 9. (C) Che la prova Del vario viaggiar di varie genti Or

[illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] (*Sc. proveri*)

5 [illegible] [illegible] o tutta l'Europa e l'A[illegible] [illegible] alo mezzo mondo.

VIAGGIATO *Part. pass. e Agg. Da* VIAGGIARE. [G.M.] Si ricorda con diletto de' paesi viaggiati da giovane

VIAGGIATORE-TRICE. *Verb. Chi o Che viaggia* Viator, *aureo.*

[T.] Viaggiatore *può essere quasi di professione, per cagione di commercio, o a proposito, come chi viaggia con fine scientifico, o per iscoprire nuove terre.* Viandante *dice soltanto l'atto dell'essere in viaggio.* Fa il viaggiatore per una casa di commercio. Fa il viaggiatore colle famiglie de' forestieri.

Buon. Fier. 2. 3. 7. (C) Viaggiatore Dalla cupola al mar, dal mare a Lucca, E da Lucca a Pistoja cercò 'l paese. *E* 3. 2. 9. Perchè i viaggiatori Ha cominciato a dar nelle stoviglie. *Salvin. Disc.* 1. 8 Dall'Indie ci venne un tanto bene di tante e sì varie cose, .. quante gl'industriosi moderni viaggiatori felicemente n'hanno scoperte

[T.] Piccioni viaggiator[i]

[T.] Le donne viaggiatrici son peggio per lo più, delle semplici letterate. — Libro delle illustri viaggiatrici

VIAGGIO. *S. m. L'andar per via; Cammino.* [G.M.] *Intendesi, d'ordinario, di chi va fuori del suo paese. Onde di gita faticosa e difficile, anche da luogo a luogo non lontano, si dice per enfasi:* È un viaggio. È stato un viaggio. — *Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. (C) Il domandò che viaggio avuto avessero, e quando a Genova fosser giunti. A quale costui disse [illegible] viaggio fece la nave. *Petr.* [illegible] Vo ripensando ov'io lassai il [illegible] 1. A te convien tenere altro viaggio, Rispose *Virgilio*, poi che lagrimar mi vide. *Bern. Orl. Inn.* 8. 32. (*Man.*) Il Conte che di ciò poco si cura, Verso una porta il suo viaggio prese

[T.] *Libr. mott. P.* A. Una vecchiorella che era stata gran tempo in accatto per fare il viaggio di S. Jacopo. *D.* 2. 2. Casella mio, per tornare altra volta Là dove io son, fo io questo viaggio, Diss'io. *Vang.* Un uomo, andando in viaggio, chiamò i suoi servi, e disse... [G.M.] *Morg.* 10. 79. E prese inverso Parigi il viaggio. *E* 22. 216. A' pe[illegible] pedito è il passaggio, Non posson far de[illegible] il viaggio. *E st.* 238. Rinaldo al suo [illegible] ratto. *Segner. Incred.* 1. 11. 3. Volle ancora (*il Creatore*) che di tratto in tratto spiccassero in mezzo all'acque isole fruttuose per opportuno riposo de' naviganti, per ricovero, per rinfresco, e per additar loro, a guisa di termini fitti in mare, le miglia de' loro viaggi. *E Mann. Magg.* 5. Non hai provato a far un lungo viaggio per le montagne? Quando le credi finite, allora cominciano

[T.] *Prov. Tosc.* 163. Non è viaggio senza polvere, [illegible] guerra senza lagrime. *E* 235. Chi va [illegible]

[illegible]

[G.M.] Viaggio di terra, Viaggio di mare Viaggio aereo (*degli aeronauti*)

2. † *Per Via, Cont. ad* [illegible] *Sallust. Giug.* 231. (*Man.*) Anche per viaggi traversi ogni dì menava l'oste. [Val.] *Tesorett.* 13. 16. Quivi non ha viaggio, Quivi non ha persone, Quivi non ha magione. [Fanf.] *Lo usò anche il Sacchetti.*

3. [Rig. e Fanf.] Viaggi *diconsi le descrizioni de' luoghi, dei costumi ecc., fatte da alcun viaggiatore, e pubblicate per ammaestramento degli altri.* Si diletta molto a leggere i viaggi

4. † *Fig. Senso mor. M. V.* 9. 37. (C) G[illegible] slardi cacciarono tutti, i quali, con vergogna [illegible] dorati, in picciolo tempo presono cattivo viaggio (*cioè, andarono in perdizione*). [Camp.] *Bon. Lu.* XVIII. 3. Tal tenendo viaggio Che 'l faccia digiunare, E lo corpo affannare Tanto che passi l'ardente [illegible] (*Qui vale Modo, Maniera di vita.* — *Parla del comprimere le passioni.*)

† *Senso intell. Per Investigazione, Speculativa.* [Camp.] *Bon. Bin.* XIX. Trovar sottili viaggi, E nuovi movimenti Gli antichi precedenti, Per in venir radice di veritate

5 *Il moto dei corpi celesti* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 7. 37. Già moveva il suo lucido viaggio La bella stella

6. [G.M.] *Della vita e della morte, secondo quel dell'Apostolo:* Dum in hoc mundo vivimus, peregrinamur a Domino — L'ultimo, L'estremo viaggio *Segner. Mann.* 14. Questo viaggio è quello che i giusti fanno in andando dalla terra al cielo. [Val.] *Fasc. Lett.* 9. Io non troverei più nè motivi nè [illegible] [n]ecessità con innare il viaggio della vita in tante noje

[T.] *Prov. Tosc.* 203. Il viaggio alla morte è più aspro che la morte.

7 *Locuzioni diverse*

Andare per il suo viaggio, *Seguitare il cammino, senza badare a' fatti altrui* [illegible] Andava per il suo viaggio, e non dava noja a [illegible]no Avrebbe fatto meglio a andare per il suo [illegible] non mescolarsi de' fatti altrui

E con elliss. Ognuno a' suoi viaggi, *Ognuno attenda a' suoi affari, a' fatti suoi. Car. Parent.* 2. 6. (*M.*) Ognuno a' suoi viaggi

Camminare il suo viaggio, *Continuarlo, Proseguirlo. Non usit. Bemb. Stor.* 1. 4. (*M.*) Credendo quella essere armata di corsali, le vele non calando, camminava il suo viaggio

† **Camminare viaggi**; *Viaggiare, Far cammino per diversi luoghi.* [Camp.] *Bib. Tob.* 5. Sai tu la via che vae nella regione de' Medi? Ed egli rispose che sì, e tutti quelli viaggi hoe camminato.

Dare il buon viaggio; *Augurarlo felice.* [G.M.] Siamo stati a dare il buon viaggio alla moglie del Conte, che partiva per la Svizzera. [Tor.] *Dat. Lett.* Con dare il buon viaggio, desidero a V.S. Illustriss. ogni prosperità

[T.] Iddio le conceda un [illegible]

[T.] *E con ellissi* Buon [illegible] Felice viaggio! — *Cecch. Esalt. cr.* 1. [illegible]

[illegible]

E iron. [G.M.] Se se n'è andato, buon viaggio! — Alla fine è partito quel seccatore Buon viaggio.

Far viaggio, *per semplicemente Camminare.* [Val.] *Fortig. Cupid.* 1. 8. Non casco già, e forse fo viaggio Più ch'altri non si crede, così zoppo.

Fare un viaggio e due servizi, *o sim.* [G.M.] [illegible] *Vol. Matu.* c. 6. Fare [illegible] servizi; (*vale*) Con un medesimo [illegible] gozi. — *Fir. Disc. Lett.* 320. (C) Per far, come si dice, un viaggio e due servigi. *Cecch. Esalt. cr.* 1. 1. [illegible] e tre servigi. *Lasc. Gelos.* 2. 5 Venitene via, ch'io farò, come si dice, un viaggio e due servigi. [Cam.] *Magal. Rel. var. p.* 81. Così vengono a fare un viaggio e due servizi, migliorando con tale industria questo capo delle loro rendite, e godendosi i loro beni e le loro delizie (*col fabbricare*

[illegible]

[illegible]

[illegible]*ersa, ma nello stesso significato* Fare [illegible] e un servizio, o una cosa [F.] *Bern. Orl. Inn.* 5. 32. Tu farai due viaggi ed una cosa, Trai me di briga, e te ponn in diletto.

† **Mandare per mal viaggio**; *Mandare a male, Sciupare, Dissipare.* [Fanf.] *S. Antonin. Tratt. pecc. mort.* 48. Quando manda la roba per mal viaggio, non a' poveri dando, ma spendendo in [illegible] vit, giostre; .. questo si chiama vizio di prodigalità.

Mettersi in viaggio; *Entrare in viaggio, in cammino.* [G.M.] Si mise in viaggio per l'America nella scorsa settimana. — Ci mettemmo in viaggio la mattina a bruzzolo, e s'arrivò in cima del monte dopo dieci ore di cammino

† **Rimettersi in viaggio** o, *men com.*, **A viaggio**; *Rifarlo.* *Sassett. Lett.* 215. (*Man.*) Dissivi che pensavo che bisognerebbe rimettersi a viaggio

VIALE. *S. m. Stradone con alberi da una parte e l'altra, ameno e grato al passeggio.* [G.M.] Il viale de' Colli in Firenze. — I viali dell'Ardenza a Livorno

2. *Quello spazio che negli orti, giardini e simili, si lascia inculto per comodo di passeggiarvi. Rucell. L. Tusc.* 15. 2. 328. (*M.*) Per questi viali della villa Ludovisia ci si alza il sole troppo tosto. *E Tib.* 1. 11. 45. Questo veramente di ello si è proporzionato a Filosofo, .. e, senza fiurse di vestire, dare venti passeggiate all'ombra pe' viali di questo giardino pieno di fontane.

† **VIALE.** *Agg. Di via, Posto nella via, o lungo la via* Vialis, *in Plaut.* — *Buon. Fier.* 4. 4. 23. (C) Ed è il pubblico ben pianta viale, Ch'ognuno sfronda, e non coltiva alcuno.

[T.] **Lari viali**, *Dei tutelari delle strade. Plaut.* Lares viales

[illegible]

VIALINO. [illegible]

VIALUCCIO e **VIALUZZO.** [T.] *Dim. di* VIALE, *con senso di attenuazione.* Vialucci mal tenuti, e poveri di verzura (*segnatam. di giardini*).

† **VIANDA.** *S. f. Vivanda. Colonn. Eg. Gov. Pr.* 1. 1. 7. (*Man.*) Quando elli toccava la vianda o di mano o di bocca, tutto diveniva oro. *E* 2. 1. [illegible] viande riempiscono il corpo dell'uomo, e troppo.

VIANDANTE. *S. m. Chi va per via, Chi è in viaggio.* Vians, antis, *in Apul. e Prudenz.;* Viator, *aureo.*

[T.] Viandante, *chi fa viaggio lunghetto, d'ordinario per necessità; quasi mai per diletto.* Il viaggiatore va più a comodo, *per faccende o per diporto.* Viandanti, *anco gli uccelli che col mutare della stagione volano ad altri climi*

Boez. G. S. 44. (C) Se nel sentiero [illegible] entrato povero viandante. *Bocc. Nov.* 6. *g.* 9. Nel pian di Mugnone fu, non ha guari, un uomo, il quale a' viandanti dava per lor danari mangiare. *Maestruzz.* 1. 34. Questo s'intende anche per mercatanti e viandanti. *Pass.* 131. Se avviene ch'e' romei, peregrini, mercatanti, o altri viandanti, si confessino nel cammino, non abbiendo licenzia,.. si debbono rappresentare al prete propio .. *Nov. Ant.* 7. 2. Vennero i viandanti dinanzi da lui, e tra i suoi baroni. *Fir.* 29. 31. Due vanti vostri pieni di greco, Ci avevano tolto uno o due giorni i viandanti, suoi scudieri e certi viandanti. *E* 37. 78. O qual mastin, che al ciottolo, che gli abbia Gittato il viandante, corre in fretta. *Boez. Varch.* 2. *pros.* 5. Se fussi nel cammino entrato di questa vita povero viandante, potresti ancora dinanzi degli assassini e rubatori di strada cantare sicuramente

[G.M.] *Morg.* 11. 50. E certi viandanti son [illegible] *E* 12. 81. Ma chi l'occise saper non potea, [illegible] fu ch'egli era un viandante. *E* 18. 13. [illegible], dicea, viandante. Quegli rispose: Il mio nome è Margutte. *E* 20. 63. A casa un oste, detto Chiarione, Sono arrivati cinque viandanti. [T.] *Bart. Dan. Inghilt.* 4. 5. 14. Appressandosi a Londra, s'accompagnò con un amorevole viandante

[T.] *Prov. Tosc.* 200. Oggi mercante, domani viandante. *E* 303. Cinque (*ore dorme*) il viandante, sette lo studente.

† **VIANTE.** *Agg. e poi Sost. Viandante.* Vians, [illegible] *in Prudenz. e Apul.* — *Salvin. Opp. Pesc.* 220. (*M.*) Che se poscia Non trovi (*il serpe*) quella [illegible]le, che di vero Scorgendola il viante, con [illegible] ghorda Acqua lavò, e quello allor crucciato Getta il corpo...

† **VIARECCIO.** *Agg. Da portar per via, o viaggiando, che ora dicesi* Portatile *Maestruzz.* 1. 7. (C) E dèe si dire la Messa in chiesa consecrata, o in altare consecrato; e se non v'ha altare, abbiasi l'altare piccolo viareccio. *E* 1. 9. Se a celebrare la Messa non può avere l'altare consecrato, abbiasi almeno l'altare viareccio consecrato. *E* 2. 51. I vescovi che sono in cammino, possono portare l'altar viareccio, e farsi dire Messa dovunque e' sono, non ostante lo 'nterdetto.

† **VIARIO.** *S. m.* [Cam.] *Voce storica.* *Chiamavansi* Viari *i Magistrati che soprintendevano alle strade* Viarius *agg., in Lett. Cic.* — *Archiv. Stor. Append. N.* 20. Item, XXVII s. diè Buonamico ed Orlanduccio a' li viari di Val di Pogne per la serige. Serige *per* Serice, *come* Bambagia *per* Bambage.)

† **VIATANTO.** *Avv. Nondimeno, Nonpertanto Cavalc. Stoltiz.* 253. (*M.*) Avvegnachè cognoscano i [illegible] questa battaglia, e credano che Dio combatta per chi vi entra, viatanto temono la vergogna umana, che o niente o poco combattono contro 'l mondo

[illegible]

VIATICO. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] del mare, si cibino di pietre, parve cosa [illegible] a Samuel Bochart, che.. [P. Occel.] *Car. Ret. Arist.* II. 10. Ificrate, avendo per male che gli Ateniesi avessero capitolato con gli Epidauresi ..., disse che s'erano privati del viatico della guerra (*gr.* Τὰ ἐφόδια τοῦ πολέμου) *C. Balb.* Solo lasciato all'imperatore (*Barbarossa*) il fodero o viatico, quando scendeva (*in Italia*).

[G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 23. Così di uno fu riferito da san Gregorio, il qual sognossi di avere ancora a campare degli anni assai e dotosi a radunare, a raccôrre, ad accumulare, per timore che un dì non gli mancasse viatico sufficiente alla pellegrinazione; per queste stesse fa' che lo sventurato morì fra tempo brevissimo; o si trovò con alto scorno di avere con esso sè troppo più di viatico che di via.

2 *Trad. Med. Arb. cr.* 28. (C) Ci fosse sostentamento e viatico e guida nostra d'andare a vita eterna. *Fr. Jac. Tod.* 5 11. 2. Il terzo amore [illegible] Viatico amoroso. *Omel. S. Greg.* 2. 230. Perchè in questa vita amava la suntuosa altezza, non volle avere il viatico della umiltà.

3. Viatico; *La SS. Eucaristia che si amministra agl'infermi ed ai moribondi.* [G.M.] *Magr. Notiz. Vocab. Eccl.* Con tal nome (*Viaticum*) Santa Chiesa ed i Padri chiamano l'Eucaristia, che si comunica ai fedeli nell'estremo della vita, per essere come un viatico necessario al passaggio da questa vita, per approdare al porto sicuro della salute.

Maestruzz. 1 6. (C) A digiuno dêe esser preso il corpo di Cristo, salvo che in caso di necessità, quando uno infermo fosse per morire, acciocchè non passi sanza viatico. *Casott. Mem. Impr.* 259 (Man.) Cinque volte in questi quattordici mesi ricevè a letto la santissima Comunione, e una volta per Viatico.

Val.] *Dant. Cin.* 2. 190 Ricevuto assai per tempo il conforto del divino Pane per viatico,... sen.[illegible] [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 3 21 8 Potersi comunicare per viatico in morte. *E Pred.* 23. 12 Mandò ad ammonire il curato, non consapevole ancor di nulla, perchè venisse senza indugio a portarle, [illegible] costume, il sacro Viatico. *E* 26 11 All'ultimo, dovendo pigliare il sacro Viatico, egli, quantunque estenuato di forze, e mancante della persona, si rizzò inaspettatamente di letto.

4 † *E per Viaggio.* [Camp.] *Com. Boez.* 4. Ed esso, fermo (*Iddio*), fa ogni cosa girare, cioè l'oraicolare viatico del Sole e degli altri corpi celesti.

VIATORE. *S. m. Viandante.* Viator, *aureo.*

Maestruzz. 1. 21. (C) Ma il viatore che passa per lo paese, non si dêe sottilmente disaminare. *Alam. Colt.* 3 64. Chi fa il buon viator sicuro e lieto, Lâ e' novi stampar, calcare i ghiacci, Se non questo acquer? [Camp.] *Ces. Com.* Perchè una consuetudine è di tutta la Gallia, che li viatori e messi che passano, contra loro volontade eziandio li fanno dimorare.

[illegible] sieme beato e insieme passibile, e così accoppiandosi in Lui conoscimento e cordoglio, si fece che Egli, come uomo e viatore, fosse capace di contristarsi, e, come beato e comprensore, potesse accrescere in immenso il dolore, con la cognizione perfetta che avea di Dio, rimirandolo a faccia a faccia. — *E* 3. 7 4. (M.) Ci donò Cristo la sua divinità,... impiegando la bontà affine di unire a noi tutto sè con belle invenzioni nella più profonda maniera che sia conforme allo stato di viatori. [G.M.] *E Mann. Giugn.* 4. Cristo, nostro Signore, non fu viator sulla terra, fu comprensore, perchè, non credeva, vedeva. *E Pred.* 11. 7 Iddio vuol lasciar sempre a noi viatori un atto di speranza.

3 [Camp.] † Viatore; *Famiglio deputato al viatico. Vit. Imp. rom.* Quivi abitava in una casa assai piccola, e faceva una vita molto comune e civile, senza littori, senza viatori, cioè famigli deputati al viatico.

VIATORIO. *Agg. Appartenente a via o viaggio. Non com.* Viatorius, *in Plin. e Dig.*

[T.] Tessere viatorie.

2. † *Fig., per Passeggiero, Transitorio. Franc. Sacch. Op. div.* 130 (C) Perocchè si mostrò viatoria (*la gloria di Dio*), e non confermata.

VIATRICE. *Femm. di* VIATORE. Viatrix, *in Capell.* — *Segner. Mann. Sett.* 27. 2. (C) Fu sempre vera viatrice, ma non mai stanca.

[T.] *Mont. Iliad.* Nave, Dell'onde viatrice. — O viatrice dell'azzurro cielo (*la luna*); Genti viatrice. — Stella viatrice.

VIBRAMENTO. [G.M.] *S. m. Il vibrare.* Vibramen, *in Apul.*

VIBRANTE. *Part. pres. di* VIBRARE. Vibrans, *in Virg.*

Corda vibrante; *Che rende suono per via di vibrazione.* (M.)

VIBRARE. *V. a. Muovere scotendo, crollando. Aureo.*

Filoc. 7. 22. (C) Vibrando il dardo, con forte braccio, quel lanciò. *Fiamm.* 1 78. E i leoni affricani, da Amor tocchi, vibrano i colli. *Petr. Son.* 148 *part.* 1. L'aura soave, ch'al Sol spiega e vibra L'auro ch'Amor di sua man fila e tesse (*i capelli di Laura*). [T.] *Soder. Agric.* 22. Verso dove le comete vibreranno le code loro.

2 *Della luce, del fuoco, e sim. Dant. Purg.* 27 (C) Siccome quando i primi raggi vibra, Sì stava il Sole. [T.] *Marchett. Lucrez. volg.* 3 L'ordin poi mutando (*alcuni corpi*), Mutan anco natura, e più non sono O fuoco o fiamma, od altro corpo ardente, Che vibri al senso le sue parti, e possa Toccar con l'accostarsi il nostro tatto.

A modo di Sost. [G.M.] *Bellin. Disc. Anat.* 3. 72. Voi siete un accordamento all'unisono col perpetuo vibrar d'ogni stella.

3. *Riferito ad armi, colpi, Scagliare. Car. En.* 1. 75 (*Man.*) Contra costui Ella stessa vibrò di Giove il telo Giù dalle nubi. [G.M.] *Tass. Ger.* [illegible] quando pur estimi esser fatale Ch'e non si possa il ferro vincer mai,... Vincerallo la fame.. Vibri contro costei la lancia, e stringi la spada. e la vittoria anco i fingi! *Segner. Quares.* 39 5. Si avvezzò a trattar cavalli e a vibrar aste. — Vibrar colpi.

4. *Di parole, e intendesi dette con certa veemenza. Red. Ditir.* 16. (C) Vibrò suoi detti in fol[illegible] convers. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 39 La maggior parte li voi talvolta, mostrando di adorare cose celesti, vibrano le voci verso dove il sole [illegible] [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 9 Non abbiate animo vero di vedere in altri l'effetto di quel che ma edizi[illegible] che lor vibrate. [Ross.] *Mano.* 13 225. Quanto una perfetta pronunzia,... un perfetto vibrare di parola, sia poi necessario, ce lo dimostrarono.. (*Qui a modo di Sost.*)

5 *N. assol. Di suoni.* [T.] Voce che vibra nell'aria, che vibra affettuosa ne' cuori. [Ross.] *A* 7 73 Più regolarmente ripercuotere le onde sonore quel legno, che in ogni sua parte verrà a vibrare d'un modo. — Vibrano le corde d'uno strumento.

E N. pass. [Ross.] *Bart. Suon.* 4 3. 207 Vibrandosi la corda sempre più e più debolmente, sempre ancora son più sottili e più acuti gli atomi ch'ella gitta.

6. *N. pass., per Agitarsi, Scuotersi, Brandirsi. Detto di pers. Car. En.* 12. 1135 (*Man.*) Per letizia esultò, terribilmente Fremè, si rassettò, si vibrò tutto Nell'armi, e in se medesmo si raccolse. *E* 12 158 Fatte poscia venir l'armi, si veste La sua corazza d'oricalco e d'oro, E dentro vi s'adatta e vi si vibra.

VIBRATEZZA *S. f. Vibrazione; detto specialmente delle parole e dello stile.* [T.] Vibratezza del dire.

VIBRATISSIMO *Superl. di* VIBRATO *segnatam. della parola.* [T.] *Alf.* Soavissimo e vibratissimo accento toscano. — Stile vibratissimo.

VIBRATO *Part. pass. e Agg. Da* VIBRARE. Vibratus, *in Virg.* — *Salvin. Disc.* 1. 334 (C) La materia che, bianca, dura fatica a sentire il fuoco vibrato dall'ardente punto del concavo specchio, dall'effetto dello ustorio fatta poi nera, in un attimo s'accende e s'abbrucia.

[T.] Colpi vibrati. — Movimento vibrato. — Polsi vibrati. — Note vibrate. [Ross.] *Bart. Suon.* 3. 3. 108. De' tremori armonici, che lo corde vibrate imprimono negli strumenti. *Manc.* 2 31. Il [illegible] genere d'agilità fu tanto più pregevole, perchè [illegible] a o a quel giusto ter[illegible]

[Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 10. 8. 4 Con parole modeste, ma fervide e vibrate espresse la necessità di rimandare il Concilio a Trento. [P. Occell.] *Alf. Rispost. Casalbig.* Se un buon attore gli avesse recitati bene (*i versi*) a senso, rotti, vibrati, ella avrebbe sentito un parlare non sdolcinato ma [illegible]

[T.] *Dell'arte del dire.* Stile vibrato.

VIBRATORE-TRICE *Verb. Chi o Che vibra.* [T.] *Adim. Pind.* Vibrator del tuono. *Lucchesin. Pind.* Vibrator del fulmine corrusco. *Bellott. Eurip.* Dance vibratori esperti.

VIBRATORIO. *Agg. Che avviene, Che si fa per vibrazione.* [T.] Movimento vibratorio. — Moti vibratorii. — Moto vibratorio dell'etere.

VIBRAZIONCELLA *Dim. di* VIBRAZIONE. *Taglin. Lett. scient.* 4. (M.) Ancor essa (*ogni particella della corda*) si allunga e si scorcia, facendo al [illegible] stesso da un termine all'altro opposto della corda le sue piccole vibrazioncelle.

VIBRAZIONE. *S. f. Il vibrare, e il Moto di cosa vibrata.* Vibratio, *in Fest.*; Vibratus, us, *in Capell.* [T.] *Sagg. Nat. esp.* 218. Con colubrinetta da quattordici libbre di palla similmente di ferro, e libbre dieci di polvere fina, le palle fasciate arrivarono sull'acqua in cinque delle suddette vibrazioni...

2 (*T. mecc.*) *Movimento alternativo di va e vieni, per il quale un corpo sospeso, come sarebbe un pendolo, descrive archi di cerchio sempre minori, fino a ridursi alla quiete. Gal. Dial. Mot.* 1. 539. (C) Ciaschedun pendolo ha il tempo delle sue vibrazioni talmente limitato e prefisso, che impossibile cosa è il farlo muovere sotto altro periodo che l'unico suo naturale. *E Sist.* 222 Ho talvolta creduto che l'arco ascendente sia eguale al descendente, e però dubitato che le sue vibrazioni potessero perpetuarsi. [T.] *E ivi*, 446 Ella (*la luna*) acquisterebbe disposizione di abbreviare i tempi dei suoi periodi, conforme a quel pendolo, del quale, nel corso delle sue vibrazioni, andavamo abbreviando la corda, cioè scorciando il semidiametro delle circonferenze da lui passate. *Sagg. Nat. esp.* 18. (C) L'andare e ritorno del quale (*pendolo*) contandosi per un intera vibrazione, non abbiamo creduto che, quando mai nel novero di molte vibrazioni una se ne sfalisca, arrivi quel piccolo svario a montar mai tanto.

3 *Delle corde sonore, e dei suoni in gen. Gal. Dial. Mot.* 1 541 (C) Il numerare le vibrazioni d'una corda, che nel render la voce le fa frequentissime, è del tutto impossibile. [T.] *E Dial. Nuov. Scienz.* 5 543. Quando la vibrazione acuta sarà pervenuta al termine D, l'altra si sarà distesa solamente [illegible] al mezzo. *Cost. Op.* 1. 234 L'acustica... calcola le cagioni del suono nelle vibrazioni delle fibre sonore. [Ross.] *Bart. Suon.* 3. 3. 108 L'uno (*moto*) è il proprio della corda, cioè una vibrazione, un guizzo di qua e di là dalla linea diritta, nella quale posava prima d'esser toccata. *E* 4 4. 216 L'acutezza e la gravità del suono contano i lor gradi verso l'alto o 'l basso co' numeri delle vibrazioni, che è quanto dire de' colpi che danno all'aria per farla viva e sonante.

[T.] Vibrazione della voce.

VIBURNO *S. m. Specie di frutice, detto anche Brionia.* Viburnum, *in Virg.* — *Red. Ins.* 92. (C) [illegible] tunque il suddetto padre Atanasio Chircher. [illegible] d'averne mostrati ad altre persone su ramuscelli del viburno o brionia,... *E* 100 Tra questi animaluzzi, che il padre Chircher asserisce che nascono da' ramuscelli putrefatti del viburno e della coda cavallina.

† **VICARERIA** *S. f. Vicariato, Vicaria. Vit. Barl.* 14 (C) Se tu hai potesterìa o vicarerìa che tu vogli vendere, espia per la terra quello che ella vale per diritta ragione.

VICARIA. *S. f. L'essere sostituito o messo in ufficio in cambio del titolare, e l'Ufficio stesso di vicario. Ha oggidì senso, più ch'altro, ecclesiastico.* Vicaria, *in Cod. Teod. e Iscr. ant.* — *Maestr.* [illegible] 1 69 (C) Quando il padre ebbe in alcuna chiesa [illegible]

[illegible] 2. 98 [illegible] namento.

VICARIALE. [G.M.] *Agg. Di vicario, Appartenente a vicario.* Vicariatus, *in Sidon. e Cod.* Ufizio, Podestà, Autorità vicariale. [T.], Chiesa parrocchiale vicariale.

VICARIATO *S. m. Giurisdizione d'un vicario, e Luogo del suo governo.* Vicaria, *in Cod. Teod.*

Cron. Morell. 333 (C) Sì ordinò tre Vicariati in due borse. *Guicc. Stor.* 13. 632. Era molto difficile l'impedire la vittovaglia del Vicariato. *Borgh. Vesc. Fior.* 476. Come noi diciamo oggidì Vicariato e Capitanato e Podesteria i luoghi, secondochè vi si manda, o Vicario...

[Camp.] *D. Mon.* III. La instanza è inutile, perocchè nessuno vicariato, ovvero divino, ovvero umano, può equivalere all'autorità principale. [Val.] *Pucc. Centil.* 20. 39. Il vicariato dello 'mpero.

[T.] Vicariato civile. — Vicariato regio delle [illegible]. — Vicariato d'una parrocchia.

[T.] Vicariato apostolico; *La dignità del Pontefice, o anche d'un Vescovo.* Vicariato trasmesso ai Pontefici da G. Cristo.

2. *Il tempo che dura il governo del vicario.* [G. M.] Sotto il suo vicariato venne restaurata e abbellita la parrocchia.

† **VICARIO** *Agg. Detto di cosa, Che tiene luogo di un'altra.* Vicarius, in *Cic.* — *Guid. G.* 1. (C) Ardito fue Paris di manifestare i principii del suo desiderio per cenni, che talora sono vicarii della voce. [F. T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 4. Una d'esse (*membrane dell'occhio*) lineata... per dare il passo aperto all'entrar delle immagini, vicarie degli oggetti. [Fanf.] *Vallisn. Dial.* (*Galler. Min.* 1. 302. col. 2.) Sono i suoi piedi, o, per meglio dire, l'ugne, vicarie di quelle de' piedi negli altri insetti. [Val.] *Cocch. Bagn.* 405. La vicaria suprema autorità regia o imperiale.

VICARIO e **VICARIA**; *e presso gli antichi talora* **VICARO.** *S. m. e f. Chi tiene il luogo o fa le veci altrui.* Vicarius, *aureo.*

Tesorett. Br. 4. 27. (C) Così in terra e in [illegible] M'ha fatta sua vicaria. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 2. La vostra benedizione ne domandiamo, acciocchè con quella, siccome con più certezza del piacer di colui del quale voi siete vicario, noi possiamo insieme... vivere. *E* [illegible] 8. *g.* 2. Lui, in luogo di loro, sopr[illegible] del reame di Francia general vicario lasciarono. *Cronichett.* 146. (*M.*) I Lucchesi con gli usciti di Pisa, e co' Pistolesi, e col vicario di Toscana per lo re Carlo di Cicilia, sconfissero i Pisani al castello d'Asciano. *E appresso:* Co' Pisani e col vicario di Toscana... andaro ad oste a Pisa.

[illegible] per addi[illegible] Romani, [illegible] scana messer Guglielmo [illegible]

3. *Tronco.* [Val.] *Pucc. Centil.* 32. 47. Messer Gianni vicar d'Impero. *E* 59. 59. Il vicar del re Ruberto, fu tra via [illegible].

2. *Magistrato, avente giurisdizione civile e criminale in un distretto o vicariato, così chiamato in Toscana fino a non molti anni addietro. Lasc. Pinz.* 1. 6. (C) Iersera appunto si partì per andare a trovare il padre in uffizio, che è vicario, come tu sai, di Certaldo.

3. **Vicario di Pietro,** *disse Dante dell'Angelo ch'egli finse tenere le chiavi del Purgatorio.* [Camp.] *D.* 2. 21. Secco vapor non surge più avante Ch'al sommo dei tre gradi ch'io parlai, Dov'ha 'l Vicario di Pietro le piante.

4. *Adesso chiamasi* Vicario *Quel sacerdote che fa le veci del Vescovo nel governo della Diocesi, o lo coadiuva, se la Sede non è vacante.* [G. M.] Monsi[illegible] Vicario generale. — Vicario capitolare. — *Mac*[illegible] 1. 13. (C) Ancora tale licenzia non può dare Vicario del Vescovo, se già non fosse il Vescovo molto di lungi. [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 68. Arciprete e Vicario generale fiorentino. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 7. 11. 5. Sì fatta podestà non sia comune al Vicario per suo general diritto, senza special suddelegazione del Vescovo.

[T.] Cardinal Vicario, *rispetto al Papa, come Vescovo di Roma.*

[G. M.] *E parlandosi di Ordini religiosi.* Il Padre Vicario (*che fa le veci del Superiore*). — La Madre Vicar[illegible] *Magri, Notiz. Vocab. Eccl.* Nelle regole di santa Cesaria vergine, con tal nome (*di Formaria*) fu chiamata la Vicaria delle Monache.

5. **Vicario di Gesù Cristo,** *o sim., dicesi il Papa. Petr. Son.* 6. *part.* III. (C) E 'l Vicario di Cristo colla soma Delle chiavi e del manto al nido torna. *Dant. Purg.* 20. Veggio in Alagna entrar lo fiordaliso, E nel Vicario suo Cristo esser catto. *E Par.* 25. Indi si mosse un lume verso noi Di quella schiera, ond'uscì la primizia Che lasciò Cristo de' Vicarii suoi. (*S. Pietro*). *Bern. Orl. Inn.* 14. 24. Quando 'l Vicario suo, nostro pastore, Nelle barbare man prigione stette.

[G. M.] *Machiav. Stor. Fior. l.* 1. Andò (*Federigo imperatore*) all'impresa d'Asia, per sfogare la sua ambizione contro Maumetto, la quale contro i Vicarii di Cristo sfogare non aveva potuto. *Segner. Mann. Apr.* 17. Però Cristo ha voluto in essa (*Chiesa*) un sol Capo, qual è il suo Vicario, perchè sapendo ch'ella dev'essere un sol corpo.

VICE. *S. f. Lo stesso che* Vece, *ma, così solo oggidì non è che del verso. Entra però in composizione con molte altre parole, ad esprimere carica o ufficio che altri tenga in luogo d'un altro a lui superiore.* Vices e Vicis, *aureo.* V. *anco* VECE.

2. † *Quel che spetta di fare a ciascuno alla volta sua. Dant. Par.* 27. (C) La Provvedenza che quivi comparte Vice ed ufficio, nel beato coro Silenzio posto avea da ogni parte. *E* 30. Se quanto infino a qui di lei si dice (*di Beatrice*), Fosse concluso tutto in una loda, Poco sarebbe a fornir questa vice. (*Il Buti spiega* Vice *per* Volta, *senz'altro. Ma l'Imolese:* Ad perficiendum istum tractum.) *Cant. Rim. med.* 16. (*Man.*) Io 'l vo' saper per render le mie vice, bagnandoti di più o d'altrettante (*lagrime*).

3. † *Per Ispazio di tempo. Dittam.* 2. 5. (C) In questo tempo apparve la Fenice In Egitto, la qual veduta fue Prima in Arabia per più lunga vice.

4. † **In vice,** *per Invece, In luogo, In cambio. Bemb. Rim.* 125. (C) Così voi, donne, a quei che v'hanno in vice Di Sole alla lor vita dolce e chiaro, Mostrarvi acerbe e torbide non lice.

5. † **Per vice di;** *Locuzione prepositiva, che vale Da parte, Per ordine o commissione d'alcuno. Luc. Pazz.* 68. (*Man.*) Ebbi un fanciullo; e fecelo cristiano Tommaso di Simone dell'Antella, per sè proprio e vice e nome di messer lo piovano dell'Antella.

VICEAMMIRAGLIO. *S. m. Colui che ha un grado sotto l'ammiraglio.* [T.] Il viceammiraglio è più del contrammiraglio.

VICEBIBLIOTECARIO. [G. M.] *S. m. Colui che fa le veci del bibliotecario.*

VICECAMARLINGO. *S. m. Colui che fa le veci del camarlingo.* [Fanf.] *Stat. Calim.* 27. Debbia, anche vada, sustituire vicecamarlingo, di volontade e in presenza de' consoli.

[T.] Vicecamarlingo di Santa Chiesa.

VICECANCELLIERE. *S. m. Chi è in luogo del cancelliere.* V. *anche* VECECANCELLIERE. *Lat. barb.* Vicecancellarius. *M. V.* 3. 6. (*M.*) Senza rendere al Santo Padre il debito onore, quasi palpando, per lo trattato tenuto col vicecancelliere dello 'mperatore.

[T.] Vicecancelliere d'Università.

2. *Dignitario cardinale della Curia Romana.* [T.] *Vas.* 8. 40. Cardinale e vicecancelliere.

VICECAPITANO. *S. m. Colui che fa le veci del capitano. Bemb. Stor.* 5. 65. (*M.*) L. Contarino Pro[illegible]ore fu in luogo di M. Marcello onne Vice capitano [illegible]. *E appresso:* Il Contarino vice capitano, essendo la sua galea perforata,... salì sopra un'al[illegible]

VICECASO. *S. m.* (*T. gramm.*) *Lo stesso che* Segnacaso. *Salv. Avvert.* 2. 1. 5. (*M.*) Di che innanzi, sotto il capo del vicecaso, sarà presto più d'uno esemplo. *Buommatt. Tratt.* 6. *cap.* 9. Abbiamo un altro segno che si adopera per distinguere una parola da un'altra, come Di nome, per giorno, da Di vicecaso. *E Tratt.* 9. *cap.* 1. L'abbiam (*il segnacaso*) detto alcune volte vicecaso anche noi, per mostrar che il segnacaso è il medesimo, che da altri vicecaso è chiamato.

VICECOLLATERALE. *S. m. Colui che sostiene le veci del collaterale. Bemb. Lett.* (*M.*)

VICECOMPARE. *S. m.* Rig. e Fanf. *Colui che tiene al battesimo una creatura in nome d'un altro.*

VICECONSERVATORE. [T.] *S. m. Quegli che fa le veci del conservatore.* Viceconservatore del catasto. — Viceconservatore delle ipoteche. — Viceconservatore degli archivi.

VICECONSOLARE. *Agg.* [G. M.] *Di viceconsole, Appartenente a viceconsole.* Proconsularis, *in Liv. e Tac.* Autorità, Grado, Ufficio viceconsolare.

VICECONSOLATO. [T.] *S. m. Uffizio di viceconsole.* Proconsulatus, *in Plin. e Tac.*

VICECONSOLE e **VICECONSOLO.** *S. m. Colui che è in luogo del console o consolo.* Proconsul, *aur.* [T.] *Tac. Dav. Ann.* 3. 77. Essendo G. Silano, viceconsolo in Asia, chiamato da que' collegati a sindacato. — *E* 11. 135. (C) Gli apparve una donna più che umana, e gli disse: Rufo, tu ci verrai viceconsolo. *E* 12. 158. Lo fece capitar male, e da Tarquinio Prisco, stato legato suo in Affrica quando vi fu viceconsolo, accusare d'alcune baratterie. *Varch. Lez.* 318. Molto magnifico e reverendo Viceconsolo, prudentissimi Accademici.

VICECONTE. V. VECECONTE. [T.] Vicecònte in Croazia.

VICECURATO. [T.] *S. m. Colui che fa le veci del curato.*

VICEDECANO. [T.] *S. m. Quegli che fa le veci del decano.* Cardinale vicedecano. — V. DECANO, *sost.*

VICEDELEGATO. [T.] *S. m. Chi fa le veci del delegato.* V. DELEGATO, *sost.*, § 2.

VICEDIO. *S. m. Vicario di Dio, Il Papa.* [Fanf.] *Prov. Fior.*

[Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 6. T. 1. p. 176. Qual parte v'ebbe nel mondo,... che non gli ubbidisse a cenno quasi a un vicedio nell'imperio della natura?

VICEDIRETTORE-DIRETTRICE. *S. m. e f. Colui o Colei che fa le veci del direttore o della direttrice.* [T.] Vicedirettore del Museo, dell'Istituto. — Vicedirettrice delle Scuole femminili.

VICEDITTATORE. *S. m.* [G. M.] *Quegli che sostiene le veci del dittatore.* Prodictator, *in Liv.*

VICEDOMINO e **VISDOMINO.** *S. m.* (*T. stor.*) *Colui che era in luogo del capo o signore della città o di altro luogo. Bemb. Stor.* 4. 55. (*M.*) M. Bernardo mio padre, che era allora Vicedomino di Ferra[illegible]

2. [G. M.] Vicedomino chiamavasi pure un Dignitario del Palazzo pontificio, il quale avea cura di tutta la famiglia e particolarmente in ricevere i forestieri e provvederli. Fa spesso menzione S. Gregorio nelle sue Epistole di tale offi[illegible] coglie la sua grande autorità, massime sopra il Clero Lateranense. Laonde, per l'ordinario, si conferiva a qualche Vescovo. Cavalcava vicino al Papa immediatamente (*Magr. Notiz. Vocab. Eccl.*, *alla voce* VICEDOMINUS.) — L'istesso carico si dava ad un Chierico prudente nei Palazzi degli altri Vescovi. Oggidì vien chiamato comunemente Maggiordomo, cioè *Majordomus* (*Magr. Not. Vocab. Eccl.*)

3. E Visdomini o Vicedomini *diceransi in antico* [illegible] (*Fir.*, 1797, [illegible] *Visdomini* o [illegible] è più usa[illegible]one de' Canoni e de' Concilii Ecumenici, ha persistito in Firenze sino a noi. In tempo di Sede vacante prendevano il possesso del Palazzo e quasi di tutti i beni del Vescovado, usandone liberamente piuttosto da padroni che da economi, senza l'obbligo di render conto a veruno. A che allude Dante (*Par.* 16.) dicendo: *Così facean i Padri di coloro, Che, sempre che la vostra Chiesa vaca, Si fanno grassi stando a concistoro.* Installato poi che era il Vescovo, mantenevano tuttavia una specie di dominio sopra i beni del Vescovado in guisa tale che invalido giudicavasi ogni contratto che facesse il Vescovo, senza l'autentica loro dichiarazione di ratifica e di consenso.

VICEDUCA. *S. m.* [Fanf.] *Governatore in vece del duca. Niccolò Martelli, in Arch. Stor. T.* X.

VICEFATTORE. *S. m.* [Fanf.] *Chi fa le veci del fattore, Sottofattore. Cecchi, L. M. V.* 2. 30.

VICEGERENTE. *S. m. Chi sostiene le veci, o Chi opera o regge un ufficio in vece d'altri.*

[Cors.] *Bart. Vit. Caraf.* 2. 13. Trattando de' superiori, attribuisce loro tre nobilissimi titoli, chiamandoli vicegerenti e vicarii di Cristo.

VICEGERENZA. [Fanf.] *S. f. L'ufficio del vicegerente.*

VICEGOVERNATORE. [T.] *S. m. Colui che fa le veci del governatore.* Progubernator, *Cecil. in Non.*

VICEGRANCANCELLIERE. *S. m. Chi fa le veci del Grancancelliere.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 21. 1. 9. Il Seldio suo vicegrancancelliere, la reputava irragionevole.

VICEIMPERATORE. V. VICIMPERATORE.

VICEINQUISITORE. *S. m. Quegli che fa le veci dell'inquisitore.* [Cerq.] *Tass. Lett.* 1. 13. Cotesti viceinquisitori sono tanto lenti nella revisione del mio poema, quanto...

VICEINTENDENTE. V. SOTTINTENDENTE.

VICEISPETTORE. V. SOTTOISPETTORE.

VICELEGATO. *S. m. Quegli che sostiene le veci del legato. Car. Lett.* 2. 129. (*M.*) Scrivendo il Card. mio padrone al sig. Vicelegato in favore... *E* 146. L'avviso del Vicelegato di Macerata fu per mandarvi a Monte Santo.

[T.] Vicelegato di Bologna.

VICELEGAZIONE. S. f. *Ufficio del vicelegato.* Car. Lett. 2. 156. (M.) Potrà vedere... dalle lettere del Cardinal Farnese, mio padrone, l'elezione che s'è fatta della sua persona per la vicelegazione d'Ancona.

VICEMADRE. S. f. *Colei che sostiene le veci di madre.* Car. Lett. 3. 105. (M.) La roba fu per me una bella divisa, Oltra che e' miei fratelli, a me solo hanno Lasciato di mio padre e vicemadre La cura, e non son pigliar altro affanno.

VICEMAESTRO. S. m. [G. M.] *Colui che sostiene le veci di maestro.* Lat. Promagister.

VICENDA. S. f. *Successione di cose che si alternano fra loro.* Vices, aur. [G.M.] Vicenda di bene e di male, di gioje e dolori, di speranze e di disinganni.

Varietà di eventi. [G.M. Le vicende della mia vita. Mi sono trovato a tante vicende! — Le vicende della guerra.

[illegible] V. 11. 63. 5. (C) Nota, lettore, isvariate vicende e casi che fa la fortuna del secolo. [Pol.] Poliz. stanz. 2. 37. Oh felice colui, che lei (*la fortuna*) non cura, E sta sempre provvisto a sue vicende! [G.M.] Segner. Incred. 1. 8. 2. Fra tutte le proprietà del caso, questa è la massima, la vicenda e la volubilità.

[Rig. e Fanf.] Le vicende delle nazioni; le vicende della civiltà, degli studi.

[T.] Fortunose vicende. — Lidoro che soggiacque a vicende.

3. *Delle mutazioni dell'aria* [illegible] Segn. [illegible] vicinanza delle stelle e dal commercio con le nuvole, hanno onde conoscere le celesti vicende, talchè predicono le piogge che già sentono cadenti. [T.] Targ. Relaz. Febbr. 33. Furono (*le giornate*) sottoposte nel restante a repentine ed [illegible] vicende di nuvolo, di sereno, di scirocchi affannosi, e di marini frequenti.

4. † *Ciò che è o si fa in luogo di altra persona o cosa;* Vece. Maestruzz. 1. 38. (C) I laici danno le rendite a' cherici, acciocchè eglino compiano nell'ufficio la loro vicenda. Albert. cap. 16. Vicenda di vero contiene cielo che falsamente si crede, sì come, nel contrario, la veritade che non si crede, per lunga si repete.

5. † *E per Volta, Ricorrimento di cosa che ad ognuno spetta di compiere, o, anche assol., che ad esso tocche, appartenga.* Dant. Inf. 7. (C) Le sue permutazion' (*della fortuna*) non hanno triegue: Necessità la fa esser veloce; Sì spesso vien chi vicenda consegue. Boez. Varch. 5. pros. ult. (M.) Ella ancora alterna e muta le vicende e volte del conoscere. [Tav.] Deput. Decam. [illegible] 5. Del quale (*di Michele Scotto*) si dice una novella, tra le altre, che essendo egli in Bologna, e mangiando in brigata di cavalieri e gentiluomini, quando ell'ei metteva tavola per la sua vicenda, niente in casa sua apparecchiava, ma avea spirito a suo comando, e li faceva recare la vivanda, una parte dalla dispensa del Re di Francia, una parte del Re d'Inghilterra.

† *Per estens.* [Camp.] Metam. IV. E mentre ch'ella pigliano nutrimento, e la notte fae la sua vicenda... (*il corso suo proprio*).

Onde i modi, non più usit., Toccare, Tornare, Venire la vicenda di dire, di fare alcuna cosa. Fav. Esop. R. 90. (M.) Quando la bestia era venuta a lui, incontanente la si mangiava; sicchè molte bestie si mangiò in questo modo. Ora venne la vicenda della volpe. Guidott. Rett. 109. Molta ingiuria mi [illegible] atto, poichè ne avesti agio di fare: ma se torna a me la vicenda, non vo' più dire. Sannaz. Arcad. [illegible] Dopo questo, toccando la vicenda a Selvaggio di dovere alzare i canto, il prese con ambedue le braccia per mezzo.

6. † *Contraccambio, Ricompensa.* Albert. cap. 58. (C) O tu rendi la vicenda, o tu ti rimani d'esser chiamata, chè gran disonore è sempre ricevere, e niente dare. (*Così il testo a penna.*) Amm. Ant. 17. 4. 8. E con pietosa vicenda, essendo giovani, rendono quello che da' padri, essendo parvoli, ricevettono. [Camp.] Bib. S. Paul. Tim. 1. 5. E se alcuna vedova ha figliuoli o nipoti, apparì ed imprenda in prima a reggere la sua magione, e renda vicenda al padre ed alla madre.

7. [G. M.] † *Dell'avvicendare le coltivazioni o seminagioni in un medesimo terreno, che mutamente dicono* Rotazione. *Vedi* AVVICENDAMENTO.

8. † *E per Faccenda, Affare, Bisogna.* Bocc. Nov. 2. g. 8. (C) In buona verità, ch'io vo infino a città per alcuna mia vicenda. Lic. M. A pregar per colui, per le cui vicende egli s'era fuggito. Lab. 63. La benignità e la clemenza di colui, il quale t'ha in questa vicenda mandato, non m'è ora nuova. Franc. Sacch. Rim. 3. Vadansi a letto quelli che han vicende D'andar cercando ove sien Salomoni. Coll. Ab. Isaac, cap. 40. Il mercatante, finita la sua vicenda, apparecchiasi di tornare alla casa sua. Introd. Virt. 85. (M.) Viene a voi, .. acciò che l'ajutate (*ajutiate*) in su questa vicenda (*del conquistare il Paradiso*). E 87. Se li ricevessimo per fedele, ciò sia tuo intendimento che l'atassimo in altra vicenda che in acquistare Paradiso, e se per altra vicenda ci volessi, non saresti servito. (*Così usasi spesso questo autore.*) [Camp.] Sent. Filos. Scese da cavallo (*l'imper. Trajano*), e disaminò la vicenda, e fece giustizia.

9. † *Scambievolezza di commercio.* Dant. Conv. 149. (C) Ancora la città richiede alle sue arti e a le sue difensioni avere vicenda e fratellanza colle circonvicine cittadi.

10. *Modi avverbiali.*

A vicenda, Per vicenda, *Vicendevolmente, Scambievolmente.*

[T.] A vicenda, *non solo del fare, ma e del dire, quando più d'una persona parlano l'uno all'altro, non tutte insieme, ma rispondendosi e interrogandosi in discorso che versi sopra lo stesso soggetto.* S. Gio. 13. Dicebant ad invicem.

Vit. SS. Pad. 2. 368. (C) Dormendo gli mezzi, e gli altri mezzi vegghiavano e stavano in orazione, e così vegghiavano a vicenda. G. V. 8. 82. 25. Convenne che tutti i cittadini s'armassono e mai [illegible] dassono, come toccava per vicenda. E 10. 11. [illegible] Parte di loro stavano a vicenda nella camera a ricevere le fave. Mor. S. Greg. 1. 15. Per tanto [illegible] vicenda l'una virtù fortifica l'altra. [illegible] Collaz. 7. 18. Si tiene fra loro regola [illegible] vicenda. [P. Occell.] Alf. Sofonisb. [illegible] me vicina, e quindi Ora a vicenda amica, ora nemica, Cartagin era.

[T.] Amarsi a vicenda, *sebbene si dica, non sarebbe proprio come* Amarsi l'un l'altro, *o, assolutamente,* Amarsi, *giacchè* A vicenda *suppone atti che dall'una e dall'altra parte si succedono alla volta loro, non insieme e a un tempo. L'Espero, Amore mutuo sarebbe quasi più proprio che* Vicendevole.

A vicenda, *vale anche L'uno dopo l'altro, Successivamente.* Dant. Inf. 5. (C) Sempre dinanzi a lui ne stanno molte (*anime*), Vanno a vicenda ciascuna al giudizio.

† In vicenda, *si disse per Invece.* Luc. da Panz. presso Lep. Decam. 116. (M.) Il magnifico [illegible] Pandolfo Malatesta, in nome e vicenda del Comune e popolo di [illegible] [Camp.] Com. Boez. 1. Li uomini perv[illegible] ati regnano e siedono in alta sedia; e questo [illegible] vicenda delli buoni, alli quali si deve loro sole [illegible] e tal dignitat..

VICENDEVOLE. Agg. *Scambievole.* V. anco AVVICENDEVOLE. Amet. 58. (C) Siccome le mie schernite fiamme da lei con vicendevole schernimento siano da me vendicate. Amm. Ant. 20. 1. 14. Quello ch' non ha vicendevole riposo, non è durevole. [illegible] Varch. 4. rim. 6. Così gli eterni corsi riconduce Vicendevole amor. [T.] Martin. G. B. Contrapp. Pref. 2. 5. Rare, rarissime son quell'arie, nelle quali non ritrovisi introdotta qualche vicendevole proposta e risposta, singolarmente fra gli strumenti che accompagnano il cantante. Pap. Tratt. var. 90. Vicendevole accostamento delle [illegible]

† **VICENDEVOLEMENTE.** V. VICENDEVOLMENTE, e AVVICENDEVOLMENTE.

VICENDEVOLEZZA. S. f. *Qualità di ciò che è vicendevole.* Vicissitudo, in Cic. — Salvin. Disc. 1. 232. (C) Questa inalterabile costanza della natura, della vicendevolezza delle stagioni, .. tutto è legge di Dio. Rucell. V. Tib. 2. 11. 241. (M.) Imperocchè, dove si pongano gli uomini in confuso fra loro, e la vicendevolezza degli ufficî tra gli uni e gli altri non si distingua, adulteransi tutti gli ordini, tutti i gradi decadono da loro convenevole stato, perdesi l'autorità, e niuno vuole stare sotto. E 12. 35. Quindi piglia vigore e riscaldasi la vicendevolezza de' benefizî.

[T.] Vicendevolezza d'uffizi.

VICENDEVOLMENTE e † **VICENDEVOLEMENTE.** Avv. *Ora l'uno ora l'altro, secondo l'ordine stabilito. A vicenda.* Vicissim, in Cic. — Amet. 27. (C) Stendendosi or verso l'una, e poi verso l'altra orecchia, vicendevolmente ristretti. Vegez. 63. Vicendevolmente, cioè l'uno per l'altro, fanno continue guardie. Bemb. Asol. 3. 195. Esso in questa guisa il ricco anno, il Sole ogni giorno, le stelle ogni notte, la Luna vicendevolmente dimostrandoci. [G.M.] Segner. Mann. Lugl. 23. Il pensiero de' dì passati farà che tanto maggiormente tu facci stima degli anni eterni, che [illegible], non finiscono mai, e il pensiero degli anni eterni, farà vicendevolmente che tanto meno tu facci stima de' dì passati, che son volati sì presto.

2. *Reciprocamente, Scambievolmente.* Lib. Repub. 36. (C) Però vicendevolmente amare si debbono. [G.M.] Segner. Quares. 14. 5. Vicendevolmente governarsi.

VICENNALE. Agg. [Rig. e Fanf.] *Che si rinnova ogni venti anni.* [G.M.] Giuochi, Feste vicennali. Vota vicennalibus, in Numism. Vicennalia, orum, in Lattanz., sost.

VICENNIO. [T.] S. m. *Spazio di vent'anni. Più com.* Ventennio. Vicennium, in Modestin. Dig.

VICENOME. S. m. (T. gramm.) *Che è in vece del nome, Che fa le veci del nome. Ora diciamo* Pronome. Pronomen, in Varr. e Quintil. — Buommatt. Tratt. 11. cap. 1. (M.) I Latini .. lo dissero pronome;.., alcuni de' nostri l'hanno chiamato vicenome. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 5. 18. 8. E perciò volle adoperare il vicenome della prima persona (*noi*).

VICEOPERAJO. S. m. *Colui che fa le veci dell'operajo, nel sign. f. che ha questa voce di soprintendente alla fabbrica di chiese, conventi, ecc.* (V.)

Stat. Calim. 148. (Man.) Se 'l detto viceoperajo commettesse frode o malizia nella della limosina siano tenuti di denunziarlo. E 151. Sia tenuto il detto viceoperajo fare l'officio suo in ogni caso bene e lealmente. [Fanf.] E altrove: Debbiano ordinare che 'l viceoperajo dell'Opera di S. Giovanni... faccia [illegible] ..

VICEPAPA. S. m. *Colui che è in luogo del Papa. Non sarebbe che di celia.* Dav. Scism. 70. (M.) Questo nuovo protettore, vicerè, vicepapa Zuinghiano .. — V. anche VECEPAPA.

VICEPADRE. S. m. *Colui che è in luogo di padre.* [Cors.] Bart. Grand. Crist. 7. T. 1. p. 227. A chi, dopo la sua vera madre, dovea Gesù il suo amore più che al suo vicepadre?

VICEPATRIARCA. S. m. *Chi tiene il luogo del patriarca.* Cecch. Esalt. cr. 4. 4. (C) Io non vo' dirvelo prima Che ne favelli il vicepatriarca.

VICEPARROCO. S. m. [T.] *Colui che tiene le veci del parroco.*

VICEPREFETTO. [T.] S. m. *Quegli che fa le veci di prefetto.* Vicepraefectus, in Iscr. ant., Propraefectus, in Ammian. e Cod. Teod. Viceprefetto del Seminario.

VICEPRETORE. S. m. *Colui che è in luogo del pretore.* Propraetor, in Tac. — Tac. Dav. ann. 6. 120. (M.) Morto poi Flacco Pomponio, vicepretore [illegible] esse una lettera di Cesare.

VICEPRIORE. S. m. [T.] *Quegli che è in luogo del priore.*

VICEPRONOME. S. m. (T. gramm.) *Parola che sta in vece del pronome.* Buommatt. Tratt. 11. cap. 3. (M.) Dod ci sono.. le particelle di che parliamo,... le quali da alcuni sono dette vicepronomi, considerando ch'elle non accennano un nome, ma un pronome. Altri e potrebbero dir pronomi trasf[illegible] contraffatti... ma noi le diremo [illegible]

VICEPROVINCIA. S. f. [Val.] *Parte di territorio considerato come provincia.* Bart. Cin. 3. 123. Ben gli riuscì smembrar la Cina dal Giappone, e formarla tutta da sè viceprovincia.

VICEPROVINCIALE. S. m. *Colui che tiene le veci del provinciale.* Bart. Stor. As. 328. (Man.) Nominò in suo luogo viceprovinciale, e tutto insieme Rettore del Collegio di Goa, il P. Berzeo.

VICEQUESTORE. [G.M.] S. m. *Colui che sostiene le veci del questore.* Proquaestor, in Cic. *Ma di Lat. aveva un senso diverso dal nostro.*

VICEQUESTURA. [G.M.] S. f. *Ufficio e Grado di vicequestore.* Proquaestura, in Cic.

VICERÈ. S. m. *Chi tiene il luogo del re in alcuna parte del regno.* V. anche VECERE. [T.] Machiav. Legaz. 7. 471. Il conte Guido intenderà da questi prigioni qualche disegno loro,... e massime lo potrà intendere da quello Scalengo, perchè dicono essere accettissimo al vicerè, e che sa molti suoi segreti — *Fir. nov.* 6. 257. (C) Si trovava per alcune faccende d'importanza innanzi al vicerè di Napoli. *Serd. Stor.* 4. 148. Fu ascoltato il vicerè con gran silenzio. *Fir. Disc. an.* 32. Il signore gli diede carico di vicerè, e fecelo il primo barone della sua corte.

VICEREALE. *Agg. Di Vicerè. Che appartiene al vicerè.* *Bart. As.* 2. 123. (M.) La dignità vicereale, sostenuta in grado di tanto onore da' suoi antipassati.

VICEREAME. *S. m.* [T.] *Parte di Stato governata da un vicerè.*

VICEREGGENTE. *S. m. Colui che regge e governa invece d'un altro.* *Tac. Dav. ann.* 2. 50. (C) Latino Pandò, vicereggente della Mesia, mandò questa lettera con soldati per menarne Coti.

VICEREGINA. *S. f. Moglie del vicerè, o Donna che fa le veci del re o della regina.* *Segn. Stor.* 7. 198. (M.) Avendo in sua compagnia la viceregina di Napoli, moglie di don Pietro di Toledo. *Varch. Stor.* 14. 586. Il duca... giunse in Firenze, onde s'era partita a' venti sei giorni del medesimo mese la viceregina di sopra detta.

VICERETTORATO. *S. m.* [T.] *Grado e Ufficio di vicerettore.*

VICERETTORE. *S. m. Colui che sostiene le veci del rettore.* *Bemb. Stor.* 12. 165. (M.) Lasciato nell'isola per vicerettore messer Stefano Cappello. [T.] *Filic. Lett. fam.* 311. Jeri fu fatto vicerettore dello Studio un tal Pandolfi;... e la funzione passò con molta quiete.

[G. M.] Vicerettore d'un Seminario.

VICESEGRETARIATO. *S. m. Grado e Ufficio del vicesegretario.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 91. (C) Quando l'informo con esquisita ed accurata orazione si scusò dall'accettare il vicesegretariato..

VICESEGRETARIO. *S. m. Chi tiene il luogo del segretario.* *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 84. (C) L'[illegible]mologico ancora promesso ne' dotti prolegomeni al novello Vocabolario; fatti dal Guernito già vicesegretario.

VICESIGNORE. *S. m. Colui che tiene le veci del signore.* V. anche VECESIGNORE.

VICESIGNORÌA. *S. f. Dignità o Ufficio di chi tiene il luogo del signore.* *Bemb. Stor.* 9. 146. (C) Nella vicesignoria di Ferrara.

VICESINDACO. *S. m.* [T.] *Colui che sostiene le veci di sindaco.*

VICETEMPO. *S. m.* (*T. gramm.*) *Segno di tempo d'un verbo.* *Tac. Dav. Lett. Bacc. Val.* (M.) [illegible] tutti i disavvantaggi degli articoli, vicecasi e vicetempi, che ci convengono replicare ogni poco.

VICEVERSA. *Avv. Per contrario, Per l'opposto.* *Lat. barb.* Viceversa. Versa vice, *in Lett.* — *Burell. V. Tib.* 3. 12. 68. (M.) Il padre [illegible] viceversa, [illegible] viene ingegnarsi di giovare a fi[illegible]

[G. M.] La diligenza va da Firen[illegible] viceversa. — Prima di parlare, bisogna pensare, facendo viceversa, e dicendo quel che viene alla [illegible] di pentirsene.

† [illegible]. *S. f.* V. VICARIA.

VICIMPERATORE. *S. m. Colui che tiene luogo dell'imperatore.* [Fanf.] *Trissino, Ital. lib.* 1. [illegible] Il vicimperador de l'occidente, Come vide expediti il buon Narse e 'l valoroso principe di Rodi, Così propose alli altri suoi baroni.

VICINALE. *Agg. Vicino.* Vicinalis, *in Liv.*

2. Via Strada vicinale; *Che serve di comunicazione tra luoghi o abitazioni vicine.* V. STRADA e VIA. Via vicinalis, *in Sen. e Dig.* [Fanf.] *Narraz. Inond. Arn.* 74. Ne nascono i disordini de' poderi, e ancora il danno delle strade e vie vicinali. *Cantin. Band. e Legg.* x. 152. *col.* 1. Non è lecito nè permesse a detti rettori far spesa d'alcuna sorte nelle strade così maestre come vicinali, senza l'ordine dell'agente delle strade.

VICINAMENTE. *Avv. Con vicinità. Appresso, Vicino.* Vicine, *in Varron. e S. Ag.* — *Ott. Com. Par.* 28. 604. (C) Perocchè più vicinamente supposti alla divina veritade sopra gli altri, sono pieni della divina scienzia. *Pallav. Stil.* 22. (M.) Or, tra le figure quelle che vicinamente si partono dall'usanza, e tutt'ora sono in bocca del popolo, hanno perciò meno [illegible] riguardevole e di eccitante.

VICINANTE. *Part. pres. di* VICINARE.

2. [T.] *A modo di Sost. Chi sta di casa vicino ad un altro.* [G. M.] Quel signore è nostro vicinante. Vanno a conversazione dalle vicinanti. Siamo vicinanti, e ci vediamo tutti i giorni.

VICINANZA. *S. f. L'esser vicino, riferito così a luogo come a tempo.* Vicinitas e Vicinia, *aurea.* *Cr.* 11. 5. 1. (M.) L'altezza e bassezza (*del luogo*), le acque assai o le poche, la lor [illegible] e bontà, la veemenza de' venti, [illegible] del sito dimostra la qualità. *M. V.* 4. 64. Per la vicinanza che detto castello ha con la nostra città, e con le altre di Toscana.

[T.] *Fr. Guitt. Rim.* 1. 206. Madonna mia, sommamente Mi convien brevemente Accostarme di vostra vicinanza. *Gramb. Mis.* 86. Per la vicinanza che ha lo stomaco, che riceve il cibo nel corpo, co' lombi,.. l'accendimento della lussuria cresce. *Cocch. Cons. Med.* 1. 168. Non è irragionevole il sospettare ancora, che, per la vicinanza della milza all'ala estrema del sinistro polmone, e di quella parte di torace che ivi la circonda, possa essersi formata immediatamente qualche mediocre infiammazione anco in quella parte, e che quindi vi sia nata l'adesione del polmone alla pleura. *E Bagn. Pis.* 40. Per la [illegible] nella scarpa del monte.

[T.] *Prov. Tosc.* 62. La vicinanza è mezza parentela.

[G. M.] La troppa vicinanza della festa non con[illegible] facciano i necessarii apparecchi. — At[illegible] la vicinanza dell'inverno, bisogna differire a un altr'anno il nostro v[illegible]

2. [G. M.] *Plur.* Vicinanze, *I luoghi vicini a quello di cui si parla.* Aveva una villa nelle vicinanze di Prato. — S'è ritirato nelle vicinanze di Ge[illegible] — Non sta proprio di casa in Firenze, ma nelle vicinanze, fuori di Porta Romana.

3. *Riunione più o men grande di case, contigue le une alle altre.* *Bocc. Introd.* (C) Tu[illegible], l'una [illegible]ltra, o per amistà o per vicinanza o per parentado [illegible]te. *G. V.* 5. 9. 1. Si combatteano i cittadini insieme in più parti della cittade di vicinanza in vicinanza. *Borgh. Orig. Fir.* 194. Tutte le vicinanze, che così chiamavano i nostri quel che i Romani *vici*, gli dedicarono la sua.

4. *E Gli abitatori della vicinanza; più com.* Il vicinato.

Bocc. Nov. 5. *g.* 5. (C) E d'altra parte la vicinanza, uscita al rumore, cominciarono questa cosa a biasimare. *M. V.* 10. 33. Tratta la vicinanza al romore, ella squarciandosi il viso e capelli, mai non lasciò aprire l'uscio. *Agn. Pandolf.* 68. A donna [illegible]a di riverenza troppo pare sozzo colla bocca con[illegible], cogli occhi torti, gittando le mani, gridando, [illegible]nacciando, essere veduta o sentita dalla vicinanza. *Franc. Sacch. Nov.* 84. Io vorrei volentieri che tutta la vicinanza ci fosse. *Lasc. Gelos.* 4. 4. Egli [illegible] doveva destare. *G.* Io 'l credo, e mezza questa vicinanza ancora. [Camp.] *Metam.* 11. La vicinanza o chiamava Batto. *D. Monarch.* 1. Così altro fine è, al quale un uomo singulare, altro al quale la natura ordina la dimestica comunità, altro al quale la vicinanza (*viciniam*). [Val.] *Buonarr. Ajon.* E mettere a romor la vicinanza.

[T.] *Prov. Tosc.* 109. Chi vuol trovar la gallina, scompigli la vicinanza. (*Certi fattarelli li sanno meglio i vicini che altri.*)

5. *Più in gen. per Popoli vicini.* Non usit. — *Cef. Dicer.* 33. (M.) Questi grandi e potenti uomini della cittade d'Arezzo, li quali non vorrebbero alcuna vicinanza se non fosse a loro sottomessa.

6. In vicinanza, *posto avverbialm. per Vicino, Vicinamente.* *Sassett. Lett.* 140. (Man.) Voi di costà l'avete (*la peste*) in vicinanza.

E col Di, *a modo di prepos.* *Red. Annot. Ditir.* 12. (M.) Lecore, villata posta nel più basso piano in vicinanza di Firenze.

Coll. SS. Pad. 24. 10. 304. (Man.) Possiamo in loro vicinanza operare tanto la virtù di questo presente abito. [G. M.] Era la nave giunta in vicinanza del porto, quando naufragò.

VICINARE. *V. n. ass. Esser vicino, Confinare.* Vicinor, *in Sidon. e Cel. Aurel.* Non usit.

M. V. 5. 5. (C) Il castello vicinava con certe terre di messer Galeazzo Visconti. *E* 6. 2. La gente di messer Galeazzo gli raggiava, sudditi che vicinavano con loro. *E cap.* 51. Andarono al signore di Padova, che vicinava col Trivigiano. *Dittam.* 1. 8. [illegible] verso Austro il Mar Rosso vicina. (*L'ediz.* [illegible], 1820, *e quella di Milano*, 1826, *leggono*. Sicchè inver Austro al Mar Rosso è vicina.) [G. Fal.] *Varch. Stor. fior. L.* IV. *p.* 263. In qual modo pensasse Siena di voler vicinare co' Fiorentini.

Borgh. Fies. 314. (Man.) Se questa ragione valesse (vale a dire che per levare le contese non s'avesse a vicinare insieme), bisognerebbe provvedere d'un altro mondo.

[Cam.] **Ben vicinare**; *Comportarsi da buono e pacifico vicino. Locuzione frequente nei buoni scrittori, ma che non è dell'uso.*

2. † *E in signif. neut. pass., colla particella espressa o sottintesa.* *Guitt. Rim.* 1. 26. (Man.) E dice te, Amor, porrare Secondo natural legge divina, Catuno a chi vicina Con ella in Cristo, sì come a se stesso. (*Qui locus. fig.*) [T.] *Mor. S. Cat.* 25. Vicinarsi alla morte.

† **VICINATA.** *S. f. Vicinanza.* *Fr. Jac. Tod.* 4. [illegible] Or ti pensa il bello amore Che sta in questa vicinata.

VICINATO. *S. m. Riunione di più case in una contrada medesima, e La gente che vi abita.* Vicinitas, *aureo.* *Mirac. Mad. M.* (C) Veggendo questo i parenti suoi predetti con gran parte del vicinato.. *Lor. Med. canz.* 55. 1. Vo' cantare una canzona, La qual fia questa e buona, Riprendendo il vicinato. *Red. Vip.* 1. 73. Corror fecero tutto il vicinato in traccia dell'insolito del [illegible] odore. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 3. 25. 5. Questo miscuglio il quale si fa talora pel vicinato, sotto pretesto che così più si marita la gioventù. *E Quares.* 18. 4. Fingete un poco che voi vediate il vicinato avvampato di un alto incendio.

[T.] *Prov. Tosc.* 47. La volpe in vicinato non fa mai danno. *E* 260. Quando brucia nel vicinato, porta l'acqua a casa tua.

2. **Avere un culo che pare un vicinato**; *volg. e perb., per dire Molto grande.* *Malm.* 3. 51. (C) Ed ha un culo che pare un vicinato. [G. V.] *Minucc. Not. ivi.* Un culo che pare un vicinato; cioè un culo grande quanto una contrada; iperbole bassissima.

3. **Far bello il vicinato.** V. FARE BELLO, § [illegible].

† **VICINATORE.** *Verb. m. Chi, o Che avvicina.* *Bellin. Disc.* 1. 257. (M.) Se io l'allontano o l'avvicino a una cosa, chiamate que' muscoli slontanatori o vicinatori.

† **VICINAZIONE.** *S. f. Vicinità e L'avvicinarsi.* *Ott. Com. Inf.* 31. 535. (M.) Qui mostra che come per la vicinazione che fece al pozzo, discerneva tutte le membra ch'erano fuori del pozzo. (*Così ha la stampa; ma meglio, a nostro avviso,* Avvicinazione; *come ha la Crusca.*)

VICINIORE. [T.] *Agg. comparat., alla lat. Più vicino degli altri. Ha qualche uso.* Vicinior, *in Ov.* [G. M.] Il parroco viciniore. — La Cura viciniore.

VICINISSIMAMENTE. *Superl. di* VICINAMENTE. *Lib. Simili.* (C) Vicinissimamente si accostano al vizio. *Lib. cur. malatt.* Per questa via giungono vicinissimamente alla guarigione.

VICINISSIMO. *Superl. di* VICINO, *agg.* — *Ambr. Bern.* 3. [illegible] (C) In cambio di venir qui, sendoci vicinissimo, Vi voltaste poi a Roma. *Borgh. Arm.* 24. Fuor da grandi vicinissimi, in poco tempo a pena si riconoscevano. *E Orig. Fir.* 221. Come abbiam noi più vicinissimo il contado di Verno. *Guicc. Stor.* 15. 761. Cavalcarono alla campagna vicinissima a Pavia. [T.] *B. Tass.* Sorrento, città vicinissima a Napoli.

2. *E riferito a Tempo o a Cosa prossima ad accadere.* [G. M.] *Segner. Pred.* 12. 2. Svogliato d'ogni cibo, e incapace d'ogni conforto, fu vicinissimo a perdere ancor la vita. — *E* 16. 3. (C) Come, dunque, vi promettete voi sì gran sicurezza in occasion di pericolo non rimoto, ma vicinissimo? [G. M.] *E* 35. 10. Quando que' marinari, i quali conducevano Giona, restarono chiariti, per via di sorte, ch'egli unicamente era il reo di quella furiosa tempesta, per cui già tutti si ritrovavano vicinissimi a perdersi e a perire, non corsero senza udirlo a gittarlo in mare; ma gli vollero prima dar le difese. *E Mann. Febbr.* 2. La morte già ti può essere vicinissima, già t'arriva, già t'assale.

VICINITÀ. *S. f. L'esser vicino, Prossimità.* Vicinitas, *aureo.* Non com.

Vit. Plut. (C) Avevano paura della vicinità de' Cartaginesi. *Maestruzz.* 2. 12. 4. Il ventre e genitalia sono vicini, acciocchè per la vicinità de' membri s'intenda la confederazione de' vizi. *Guicc. Stor.* 7. 310. La città di Perugia, o per la vicinità sua a Roma, o per altre occasioni, era stata molto più continuamente sottoposta alla Chiesa. [F. [illegible] *Nard.* 1. Crucciosi i Vejentani per la vici[illegible] guerra, e per la consanguinità, perciocchè ancora i Fidenati erano toscani. [T.] *Varch. Lez. pres. mor.* [illegible] La super[illegible] vicinanza è quella che [illegible] sta [illegible] al centro, e riceve discostamento. [G. M.] [illegible] *Vit.* Perchè l'uno e l'altro pa[illegible]re per la stretta [illegible] si conoscevano, fu facile a fare questo parentado. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 8. 5. 1. La vicinità del giorno eletto per la sessione richiedeva celerità nel porre in concio le materie.

2. *Per Somiglianza, Affinità.* Cr. 2. 8. 5. (C) Quell'arbore ha alquanta vicinitade e conformità al cino e al pruno.

VICINO. *Agg. Che sta o abita a poca distanza da un altro.* Vicinus, *aureo.*

[G.M.] Sono due famiglie vicine l'una all'altra. — Siamo vicini di casa. — Mi è vicino a un tiro di schioppo.

2. *Di luoghi, animali, cose non discoste.* Bocc. Nov. 2. g. 8. (C) Varlungo, villa assai vicina di qui. [G.M.] D. 1. 16. Il suon dell'acqua n'era sì vicino, Che per parlar saremmo appena uditi. = Varch. Stor. 9. 227. (M.) La fanteria sboccò in una villetta quattro miglia [illegible]

[G.M.] La chiesa vicina. — Il palazzo vicino. — Il vicino bosco. — Il prato vicino. — L'orso, vicino a pochi passi, stava per afferrarlo.

[T.] Prov. Tosc. 91. È più vicino il dente che nessun parente. E 183. Cerchio lontano (*nella luna*), acqua vicina; Cerchio vicino, acqua lontana. E 324. Non gira il nibbio che non sia vicina la carogna. E. Vicino alla serpe c'è il biacco.

3. *Di tempo o cosa prossima a venire, a sopraggiungere, ad accadere.* Tass. Ger. 19. 22. (M.) E l'ora della morte assai vicina Vuole illustrar con generoso fine.

[G.M.] La mezzanotte è vicina. — È vicino il giorno del vostro sposalizio. — Le vicine vacanze. — È vicino l'inverno. — La burrasca è vicina. — La morte è più vicina di quello che non si crede.

[T.] Prov. Tosc. 72. Quando il male è disperato, la provvidenza è vicina. E 235. A grassa cucina povertà vicina.

4. *Coll'A.* Petr. Canz. 17. 7. part. 1. (C) Or ch'i' mi credo al tempo del partire Esser vicino, o non molto da lunge. [G.M.] Morg. 14. 50. Parea che fussi alla morte vicino (*il cigno*), Però cantassi com'è suo costume. — Erano vicini al porto. — L'estate è vicina alla fine. — Siamo vicini a Pasqua. — Siamo vicini all'esame; bisogna studiare. — I nostri nonni son vicini agli ottant'anni, e noi siamo vicini alla sessantina.

Coll'A e l'inf. dopo. Bocc. Nov. 4. g. 2. (C) Là onde egli fu vicino al disertarsi. [G.M.] Siamo vicini a vendemmiare. — Era vicina a partorire. — Voi siete vicino a diventar ricco colla eredità del vecchio zio.

5. *Per Confinante.* [G.M.] D. 3. 6. Sai quel che fe' (*l'aquila imperiale*) dal mal delle Sabine Al dolor di Lucrezia (*dal ratto delle Sabine alla morte di Lucrezia*), in sette regi, Vincendo intorno le genti vicine. E 16. Oh quanto fora meglio esser vicine Quelle genti ch'io dico, ed al Galluzzo E a Trespiano aver vostro confine, Ch'averle dentro, e sostener lo puzzo Del villan d'Aguglion... = G. V. 1. 43. 1. (C) [illegible] è convenevole e di necessità che si tocca dell'altre città vicine di Toscana.

6. *Trasl. Detto di cosa che per le qualità sue si rassomigli ad un'altra, o le si approssimi.* [G.M.] Il colore di questo panno non è uguale all'altro, ma molto vicino. — Non è della medesima forma quel [illegible]. Cic. in Orat. c. 32. Esse igitur perfecte eloquentis puto non eam solum facultatem habere quae sit ejus propria, fuse lateque dicendi, sed etiam vicinam ejus atque finitimam, dialecticorum scientiam assumere. E ivi. Dialecticorum scientia, vicina et finitima eloquentiae. Plin. 34. 14. 41. Ferrum molle, plumboque vicinius.

VICINO-INA. *S. m. e f. Colui che ci sta o ci abita dappresso.* Vicinus e Vicina, *aurei.*

Bocc. Nov. 4. g. 7. (C) Tanto andò il romore di vicino in vicino, che egli pervenne infino ai parenti della donna. E nov. 7. g. 8. O sventurata, che si dirà da' tuoi fratelli, da' parenti e da' vicini? E nov. 9. g. 8. La compagnia de' quali era continua, ed eran suoi vicini. E nov. 7. g. 9. Quello che ad una mia vicina, non è ancor guari, addivenne. Tesorett. Br. 21. 210. O se sotto 'l mantello Hai portato il cappello Ad alcun tuo vicino Per malizia al dichino. Dant. Inf. 33. Or ti dirò perch'io son tal vicino. Petr. Canz. 4. 4. part. iii. Qual colpa, qual giudicio, o qual destino, Fastidire il vicino. [G.M.] Cell. a. Vit. Avevamo per vicino a muro uno che si chiamava Stefano (*la sola parete lo separava da lui*).

2. *Cittadino, Compagno, Della stessa città. Non com.* Petr. Son. 9. part. iii. (C) Piangi Pistoja e i cittadin perversi, Che perduto hanno sì dolce vicino. Dant. Inf. 17. (M.) Sappi che il mio vicin Vitaliano Sederà qui dal mio sinistro canto. E Purg. 11. Ma poco tempo andrà che i tuoi vicini Faranno sì che tu potrai chiosarlo. E Par. 16. Già eran Gualterotti ed Importuni (*famiglie guelfe*); E ancor saria Borgo più quieto, [illegible] che s'infutura la tua vita, Vie più là che 'l punir di lor perfidie. = Fav. Esop. M. 135. (Man.) Mai non fu buon nè fia buon colui che dà favore allo strano contro al suo vicino.

3. [illegible] soppresso. [illegible] e sol per [illegible] Carl sa [illegible]

4. *Proverbi.*

† **Aver cattivi vicini,** *si disse di Chi si loda da se medesimo.* Varch. Ercol. 67. (C) Questi tali, che s'ungono o ungano gli stivali da lor posta, cioè si lodano da lor medesimi, si suol dire che hanno cattivi vicini. (*Toccherebbe ai vicini a lodarli, se di lode fosser meritevoli.*)

† Albert. cap. 29. (C) Meglio è vicino da presso che fratello da lungi. (*Meglio un pronto soccorso, benchè meno efficace, che uno lontano o remoto, quantunque potente.*)

[T.] Prov. Tosc. 24. Chi affitta il suo podere al vicino, aspetti danno o lite o mal mattino. E 27. Chi vuole ingannare il suo vicino, ponga l'ulivo grosso e il fico piccolino. E 61. Chi ha il buon vicino ha il buon mattutino; e *al contr.* Chi ha il mal [illegible] mattutino (*dai buoni vicini si può avere assistenza; dai cattivi, noja*). E. Casa che ha buon vicino, val più qualche fiorino. E 62. Dio ti salvi da un cattivo vicino. E. Nè mulo, nè mulino, nè fiume nè forno nè signore per vicino. E. Monte, porto, città, bosco o corrente, Abbi, se puoi, per vicino o parente. E 76. Chi lascia il vicin per un [illegible]cento, va più in là e ne trova cento. E 84. [illegible] tegoli di vetro, non tiri sassi al vicino. E 94. [illegible] il tuo vicino? Prestagli uno zecchino. E. A cattivi vicini non gli prestar quattrini. E 101. Moglie e ronzino, pigliali dal vicino (*spiegato dal Politi:* Moglie e buoi de' paesi tuoi). E 126. I vicini le maritano (*le ragazze parlando bene di loro*), e il padre dà la dote. E 196. Tanto bastasse la mala vicina, quanto basta la neve marzolina. E 248. Chi ha pane e vino, Sta me' che il suo vicino. E 281. Nè alla mensa nè al mulino non aspettare il tuo vicino.

VICINO. *Preposizione che s'accompagna col secondo caso e col terzo, e denota prossimità di luogo e anche di tempo.* Dant. Par. 6. (C) Cento e cent'anni e più l'uccel di Dio (*l'aquila imperiale*) Nello stremo d'Europa si ritenne, Vicino a' monti de' quai prima uscìo. Bocc. Nov. 4. g. 3. Vicino di S. Brancazio stette un buono uomo e ricco. (*Più comune coll'A.*) E nov. 7. g. 8. Assai vicino stava alla torricella. E nov. 3. g. 10. Tu puoi di quinci vedere, forse un mezzo miglio vicin di qui, un boschetto. E nov. 4. g. 10. Priegoti che perch'ella sia nella mia casa vicin di tre mesi stata, che ella non ti sia men cara. E nov. 9. g. 10. Io era testè in pensiero di mandare uno di questi miei infin vicin di Pavia per alcuna cosa. E nov. 4. g. 5. (M.) Essendo le notti piccole, e il diletto grande, e già al giorno vicino. E nov. 5. g. 7. Quindi, vicin di terza levatosi,... se [illegible] cenasino. E nov. 7. g. 8. Essa infino vicino della mezza notte, col suo amante sollazzatasi, gli disse... [G.M.] Cellin. Vit. Era vicino alle ventidue ore.

[T.] *Col* Di *innanzi.* È di vicino a Modena.

VICINO. *Avv. A poca distanza; contr. di* Lontano, *e si riferisce a luogo e a tempo.* [G.M.] Sta di casa qui vicino. — Le seggiole vanno messe più vicino. [T.] Prov. Tosc. 190. Per San Valentino (*14 febbrajo*) primavera sta vicino.

Da vicino. Petr. Canz. 8. 6. part. ii. (C) E odo già da vicin [illegible] strida. [T.] Lo conosco da vicino (*con intimità*). [G.M.] Ci vede meglio da lontano che da vicino. — Tirò alle starne da vicino.

2. **Vicin vicino,** *così replicato, e come avverbio e come preposizione, aggiunge efficacia.* Fir. As. 89. (C) Alle quali (*rose*) io volonteroso ed allegro, per la speranza della propinqua salute, subito mi vi accostai vicin vicino.

VICISSITUDINE. *S. f. Permutazione, Scambiamento. Del linguaggio nobile.* Vicissitudo, *in Cic.* Mor. S. Greg. (C) Appresso al quale non è trasmutazione nè adombramento di vicissitudine. Coll. SS. Pad. 4. 10. 47. Non parla egli di cose spirituali, ma di cose altre, le quali in un medesimo uomo combattono, o insieme o in diviso, con una cotale vicissitudine o mutazion di tempo. Bern. Orl. Inn. 7. 54. Mai non entrava settimana o usciva, Senza vicissitudine o divario. Pallav. Perf. Crist. 1. 14. (M.) Che diremo... dei cieli, delle stelle fisse, de' pianeti, della vicissitudine sempre costante di notte e giorno, di primavera, d'estate?... (*Cic.* Vicissitudines dierum ac noctium.)

[T.] Vicissitudini della vita (*vicende*).

† **VICISSITUDINEVOLMENTE.** *Avv. Scambievolmente, Vicendevolmente, A vicenda.* Vicissatim, *in Plaut.;* Vicissim, *in Cic.* [Cors.] Legg. S. Chiar. p. 87. [illegible] mente prendeva il cibo, [illegible] refezione e lo d' del[illegible]

† **VICITAMENTO.** *S. m.* [illegible] *questa voce.* Pist. Canon. S. Pietr. cap. 2. (M.) Abbiendo intra le genti buona conversazione, che in quello che trattano di voi, siccome di ma' fattori, egli veggendo in voi di buone opere, possino glorificare Iddio nel dì del vicitamento. (*Il volgarizzamento citato viene allegato dal Bottari ne' Gr. di S. Gir. pag.* 132.)

† **VICITARE.** *V. a.* Visitare, *commutata la* S *in* C, *come* Cicilia *per* Sicilia, Ciciliano *per* Siciliano, Lassare *per* Lasciare. [G.M.] Morg. 21. 15. E con parole benigne e discrete Umilemente gli ebbe vicitati. E st. 97. Adunque in Babilonia Antea si resta E fu da tutto il popol vicitata. — V. VISITARE.

† **VICITATO.** V. VISITATO.

† **VICITATORE.** V. VISITATORE.

† **VICITAZIONE.** V. VISITAZIONE.

† **VICO.** *S. m. Vicolo.* Vicus, *in Tac. e Cic.* Dant. Par. 10. (C) Essa è la luce eterna di Sigieri, Che leggendo nel vico degli strami, Sillogizzò invidiosi veri.

2. † *Per Borgo.* Bemb. Stor. 3. 41. (M.) Affine che, da niuno soccorso, mandar non si potesse a quelli che nel vico e nella rocca (*di Livorno*) erano. E 9. 133. Quel vico che è oggi cinque miglia da Ferrara, dove le barche, che vengono da Vinegia, [illegible]ano. E *appresso.* Al vico della Polesella..., una fortezza,... tostamente fece. Borgh. Col. Rom. 361. Ciaschedun popolo aveva le sue terre principali,... ed alcune castella minori,... e ville e borghi,... e vici per la plebe rusticana.

3. *Per simil.* [G.M.] D. 2. 22. Dimmi dov'è Terenzio nostro antico, Cecilio, Plauto e Varro, se lo sai; Dimmi se son dannati, ed in qual vico (*girone d'Inferno*).

VICO. [T.] *N. propr. Scorcio di Lodovico.*

VICOLETTO. *Dim. di* VICOLO. Fr. Giord. Pred. R. (C) Or mentre passava per questo vicoletto... Buon. Fier. 1. 3. 2. Lo studio è riposto Fra certi vicoletti e strade torte.

VICOLO. *S. m. Via stretta, Chiassuolo.* Viculus, *in Lat. e Cic., in senso aff. a* Borghetto. Fr. Giord. Pred. R. (C) Frequentano alcuni vicoli di non buon nome. Buon. Fier. 3. 5. 3. E per fuggire il popolo curioso,... La si cerca pe' vicoli. E 4. 3. 7. Sfuggiam [illegible], sfuggiamo il vicol delle troje.

Vicolo senza riuscita; *fr.* Cul-de-sac; *che in una voce sola dicesi il* Ronco. Buon. Fier. 2. 5. 7. (M.) E soprasseggo alquanto Là dove un vicol senza riuscita Mi permettea, col non passarvi gente, Tacita la dimora al mio lavoro. — *Così diciamo* Via mozza.

2. † *Modo.* **Entrare nel vicolo di Mona Sandra, che non avea riuscita,** *si disse, a modo di prov., d'un gran cicalone che non trova la via a chetarsi mai.* [Val.] Fag. Commed. 5. 523. Come la cominciava a chiacchierare, l'entra nel vico di Mona Sandra, che non avea riuscita. E Pros. 14. Io che malamente gl'intendo, a volerne fare la spiegazione come dovrebbesi, mi troverei presto presto nel Ronco, o nel vicolo di Mona Sandra.

† **VIDANDA.** *S. f. Vivanda.* Grad. S. Gir. 6. (M.) Chi ha due gonnelle, sì la dia a colui che non ne ha, e chi ha della vidanda, si faccia altrettanto. Luc. V. 40. Se pane e vidanda fallisse... Guitt. Lett. 21. 57. Fue costumato a pascersi di veleno, con altra vidanda misto.

† **VIDETTO.** *S. m. Specie di salice, detto dai Botanici* Salix caprea. Cr. 5. 63. (Man.) Il videtto è arbore noto, il quale non diventa grande, e si diletta in luogo paludoso e acquoso.

†† **VIDIMARE.** *V. a.* [G.M.] *È inutile gallicismo.*

Può dirsi Autenticare, Firmare, Riconoscere, *e altri, secondo i casi.*

† **VIDOLE.** *S. f. plur.* (*Vet.*) V. Vivole.

† **VIDOVILE.** *Agg. Vedovile. Ordin. Spons. e mort.* 138. (*Man.*) Possano avere e ricevere una guarnacca e gonnella e mantello vidovile.

† **VIDOVITÀ.** *S. f. Stato vedovile, Vedovezza.* Vidulitas, *in Cic. e Liv.* — *Pist. Vit. Cat. P.* 37. (*Man.*) Ed elli, portando la carica della vedovità, non potendo sofferire la carnale dilettazione, avea segretamente nel suo letto una sch[illegible]

† **VIDUALE.** *Agg. Vedovile.* [illegible] *B.* [illegible] 1. (*M.*) Co[illegible] le, viduale, matrimoniale. *E appresso:* Assai più persone si trovano nel secondo stato, cioè viduale. *Esp. Salm.* 100. (*Man.*) Ecco tre castitadi, cioè, virginale, coniugale e viduale.

† **VIDUATO.** *Agg. Vedovato, Orbato.* Viduatus, *in Virg., Lucrez. e Svet.*

[Camp.] *Guid. G.* 4. *lib.* 5. E tante femmine viduate de' loro mariti per voi. = *Omel. S. Greg.* 2. 310. (*M.*) Temette di perdere ne' figliuoli il lume della verità, se non rimanesse viduata di loro. *Castigl. Corteg.* 4. 407. La donna amata, assentandosi, lassa gli occhi senza il suo splendore, e conseguentemente l'anima viduata del suo bene.

† **VIDUILE.** *Agg. Vedovile. Vit. S. Gir.* 59. (*M.*) Grida, madre pietosa, in cilicio e 'n pianto, e vestiti di vestimenti viduili.

† **VIDUITÀ,** e † **VIDUITADE.** *S. f. Stato vedovile, Vedovanza.* Viduitas, *in Cic. e Liv.*

Vit. S. Domitil. 283. (*M.*) Di questi, che hai narrato, nullo savio ha parlato della viduitade, ma solo della virginitade tutti s'accordano. *Lemm. Test.* 48. Ancora, oltre le predette cose, lascio a essa Monna Caterina, insino che nel soprascritto stato di viduità viverà. [Camp.] *Agnil.* n. 16. Consumerai tu la fresca bellezza in viduità ed in pianto? *S*[illegible] 59. Ciò è ad intendere di quelli che sono in sem[illegible]

[illegible]

[illegible] *ant.* 28. 2. (*C*) E via più matto e forsennato colui che pensa, o pensa di sapere il suo principio. *Petr. canz.* 3. Poco dinanzi a lei vidi Sansone, Via più forte che saggio. *Guitt. Lett.* 14. Capitole e merlo rendete loro; e assai ben sufficiente via credo più non fu loro intenzione. [Camp.] *D.* 1. 11. E 'l balzo via là oltre si dismonta. [G. M.] *E.* 3. 17. Non vo' però che a' tuoi vicini invidie, Poscia che la tua vita s'infutura Via più là che 'l punir di lor perfidie.

Bocc. Lett. Pin. Ross. 269. (*C*) Quello medico è poco savio, che, innanzi che 'l malore sia maturo, s'affatica di porvi la medicina che 'l purghi; e vie meno è quegli che delle biade cerca di [illegible] frutto allorachè la materia a producere i fiori è disposta. *E g.* 3. *p.* 9. Le quali cose, oltre agli altri piaceri, un vie maggior piacere aggiunsero. *E nov.* 2. *g.* 8. Dicoti più, che noi facciamo vie maggior avere. *E nov.* 7. *g.* 8. Vie più che mai si mostrò innamorato della vedova sua. *Amet.* 96. O graziosa vie più ch'altra nata. *Fir. As.* 62. La tua presenza ce lo farà ancor parere vie più agevole. *Alam. Gir.* 8. 62. Ma condutto Al fin fino del male, e vie più sotto. *Buon. Rim.* 43. Ond'or li spregia e fu[illegible] te 'l sai, Per vie men forza aver, stanco ne' gran [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 10. 15. E poco termine ebbe, e vie men possa. *E* 16. 38. Tornossi a Fiorenza Con festa vie maggior ch'alla venuta. *Bianchin. Sat. Sold.* 113. Viesempre più vanno smoderatamente crescendo. [T.] *Car. En.* Era d'arnesi e d'armi, E viepiù di beltà, vago e lucente. *Salvin. Disc.* 1. 186. Quanto maggiori obbligazioni egli avrà, sarà viemag[illegible]

[illegible]

3. † Vie via, *lo stesso che* Via via; *Di mano in mano. Fr. Giord. Pred.* (*C*) Diceremo vie via le' doni de la Vergine Maria per la elezione singulare.

4. † Vie via, *si disse anche per Subito, Issofatto. Albert. cap.* 1. (*C*) L'esca e lo cibo ch'è preso, poco fa prode se vievia si rigetta. *Fr. Jac. Cess.* 2. 5. 54. (*M.*) Colui ch'era soprastante delle carceri, non la strangolòe vie via per pietade ch'ebbe di lei, anche consentì e che la figliuola potesse andare a lei.

5. † Un via là vie loro. [Fanf.] *Un uomo sbadato, sconclusionato. Machiav. Lett.* .. Chè si è ri così ad esser troppo savio, come ad essere un via là vie loro, anzi l'essere così fatti, molte volte è meglio.

† **VIELLA.** *Dim. di* Via. *Piccola via. Franc. Barb. Regg. Donn.* 78. (*Man.*) Va' su per questa viella coperta di frondi, e volgi alla prima via, Che tu ritroverai alla man destra.

† **VIENNARIO.** [Fanf.] *S. m. Moneta* [illegible] *Libr. Mercat.* 157.

VIERA. *S. f. Lo stesso che* Ghiera. *Rammenta Vera. Sp. edo. Bern. Orl. Inn.* 4. 10. (*C*) Par uscì [illegible] lla rovina Va che de la balestra esce [illegible] 87. (*Man.*) Ba[illegible]o, ch'è leggier più [illegible] va com'un ven[illegible]

VIETABILE. *Agg. Che si può o si dée vietare. Salvin. Man. Epit.* 139. (*M.*) Le cose che sono in noi, sono di natura franche, non vietabili, non im[illegible]

VIETAMENTO. *S. m. Il vietare. Virg. Eneid. M.* 105. (*C*) Che discordia è ora contra 'l mio vietamento? *Amm. ant.* 21. 4. *tit.* Che 'l vietamento è talora principio che commuove a peccare. *Mor. S. Greg.* Non volle mangiare, per osservare il comandamento che gli aveva fatto Iddio. [G. M.] *S. Ag. C. D.* 2. 6. Senza niuna correzione, nè minaccio, nè vietamento. — *E altrove.* (*C*) Il vietamento accresce il desiderio dell'opera n[illegible], quando la giustizia non è sì amata, che la cupidità del peccare sia vinta per la dilettazione della giustizia.

VIETANTE. *Part. pres. di* Vietare. *Che vieta, Che proibisce.* Vetans, *in Ov.* — *Ottim. Com. Purg.* 14. 255. (*M.*) Finalmente, ella, vietante l'uscio a Mercurio vegnente alla sirocchia, disse. [illegible] *Crist. instr.* 1. 24. 4. I disonesti non veggono quello che è sopra i loro sensi, cioè non veggono Dio vietante il lor male.

VIETARE. *V. a. e N. Comandare, Ordinare che non si faccia, Proibire.* Vetare, *aureo.*

[T.] Vietare, *comprende e il Comandare che non si faccia, e l'Impedire con atti. Onde, anco le cose, per traslato,* vietano, *in quanto impediscono in parte o in tutto. Nè si direbbe che proibiscono, se non per figura troppo ardita.*

[G. M.] *Si costruisce col dativo di persona, e l'accusativo di cosa, e col* Che *e col* Di. Il padre vieta al figlio tale o tal cosa. — Iddio vietò a Adamo di mangiare del frutto dell'albero della scienza del bene e del male. — La legge vieta che si facciano occupazioni del suolo pubblico.

Bocc. Nov. 6. *g.* 4. (*C*) La domandò qual fosse la cagione, per che la venuta gli avea il [illegible] vietata. *E nov.* 5. *g.* 5. Veggendo assai per onesta cagione vietare, ciascuno a doverla in quella guisa che meglio potesse avere, si diede a procacciare. *E nov.* 2. *g.* 10. Egli andrebbe avanti, e vorrebbe veder chi l'andar gli vietasse. *Dant. Inf.* 7. Già ogni stella cade, che saliva Quando mi mossi, e 'l troppo star si vieta. *Mor. S. Greg. lib.* 4. *f.* 96. *Napoli*, 1745. (*M.*) Dio maledice; non meno l'uomo è vietato di maledire.

[T.] *Cavalc. Att. Apost. volg.* 67. Ecco l'acqua: che vieta ch'io non mi battezzi? *Vang.* Lasciate i fanciulli venire a me, e non lo vogliate vietare.

[G. M.] *S. Ag. C. D.* 2. 2. Per la qual (*religione*) si vieta sacrificare, ed adorare li maligni demoni. *E* 2. 4. Li iddii, dal cui culto i uomini sgra[illegible] lamentano essere vietati; or perchè non [illegible] con alcune leggi li suoi cultori a vivere [illegible] *Segner. Mann. Apr.* 7. Non è Dio che ti vieta quell'opera, sotto pena dell'alta sua indegnazione? *E appresso:* Quando sai che Iddio ti vieta una cosa. *E Quares.* 16. 5. Certo è che Dio, qualor vietava qualche azione a' suoi popoli, vietava insieme per lo più tutto quello che poteva in qualunque modo dare occasione, ancorchè per altro non grave, a siffatta azione. E così, fin da principio, nel Paradiso terrestre a' due primi padri, a cui vietò cibarsi punto dell'albero de la scienza, vietò il toccarlo. Nè altrimenti egli usò con gl'Israeliti. Perchè, se loro vietò di adorare qualunque specie di simulacri, vietò ancora il tenerli; e se loro vietò di adoprare nella Pasqua pane di lievito, vietò similmente il serbarne; e se loro vietò di ascendere su le falde del monte Sina, vietò altresì l'appressarvisi; e se loro vietò di accostare nel sabato cibi al fuoco, vietò parimente l'accenderlo. E ne la guisa medesima, a' Nazareni, a cui vietò di ber vino, egualmente vietò di non mai gustare neppure un acino d'uva, perchè, adescati da la dolcezza nel frutto, non sospirassero alla soavità del liquore. *E serm.* Vietavasi lo spergiuro .. ma che? Questo ancor di leggieri si trasgrediva. — In certi giorni sono vietati i cibi di grasso, e vietati i latticini. [Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 70. Diceva Aristotile che uomo veramente forte niente vieti che non sia buon soldato.

Intrans., coll'accusativo di persona. [Camp.] *Ovid. Rim. am. p.* 20. Chi è quegli che vieterà la madre piangere sopra alla bara del figliuolo? [Camp.] *Guid. G.* 4. *lib.* 2. E da una parte l'amore la molestava, e dall'altra parte la vergogna la vietava (*la rattenea, gliele impediva. Parla di Medea*).

2. Vietare un luogo ad alcuno, *Impedire che v'entri o passi per esso. Ott. Com. Inf.* 4. 45. (*M.*) Dipo nacque Laomedonte che vietò il porto di Troja a Iasone e a' compagni. [G. M.] *Alf. Orest. a.* 2. *sc.* 1. O sacri lit., è ver, parea che ignota Forza da voi mi respingesse [illegible] di Crissa, I venti sempr[illegible] vietarmi. *E tuttavia diremmo:* Mi vietò quella casa, quella conversazione. — Gli ha vietato il teatro (*gli ha vietato di andare al teatro*).

Più inusit., col Di. [Val.] *Lucc. Eneid.* Ségui la tua taglia, e' Trojani vieti della città.

3. † *Per Rimuovere, Allontanare.* [Cors.] *Prov. Salom.* 1. Figliuol mio, non t'andare con loro; vieta il tuo piede dalle loro viottole.

E fig. [Val.] *Lucc. Eneid.* 3. 224. O Iddii vietate questo [illegible]

4. *Condannare, Dichiarar falso. Non usit. Vit. S. M. Madd.* 2. (*M.*) Dice santo Jeronimo .. ch'ella fue sposa di Giovanni Evangelista, ma la Chiesa non l'afferma e nol vieta.

5. † *Per* [illegible] 22. Per tale memoria l'anima umiliata e timorosa vieta il peccare.

[Tor.] *Pallad. volg. l.* 1. *c.* 7. Ed è da vietare il luogo paludoso al tutto (*parla del luogo da scegliersi per la casa di campagna*), e massimamente essendo dal meriggio o dal ponente; e spezialmente se 'l padule si suole seccare la state. (*Il testo lat. ha:* palus tamen omni modo vitanda est, *ecc.*) [Camp.] *Bib. S. Paul. Cor.* 1. 7. Buona cosa è all'uomo non toccare la femmina; ma, per vietare la fornicazione, ciascuno abbia la sua moglie, e ciascuna femmina abbia il suo marito.

6. † *E per Negare. Vit. S. Franc.* 155. (*M.*) Promise a Dio (*S. Francesco*) che giammai, mentre ch'e' far lo potesse, non vieterebbe limosina, e non la terrebbe a nullo che per l'amor di Dio gliele domandasse.

7. † *Ricusare, Rifiutare, coll'A. Guitt. Lett.* 23. 61. (*M.*) Comandate a vostra discrezione che o mi vietate al amico, o mi prendiate a patto di tenere sempre. [Camp.] *Bib. Matt.* 5. E chi vuole prestanza da te, non gliele vietare. *Somm.* 47. E per ciò ch'elli li vietò limosina, Iddio li vietò una gocciola d'acqua quando elli fu disceso in lo 'nferno.

8. † Vietare il proprio nome ad uno; *Non dirglielo, Tacerglielo. Stor. Rinald. Montalb.* 93. (*Man.*) Allora il signore Aspramonte disse: O nobile cavaliere, perchè mi vietate il nome vostro?

VIETATISSIMO. *Superl. di* Vietato. *Segner. Crist. instr.* 1. 28. 7. (*M.*) Egli, che si fa giudice di se stesso, egli insieme è l'accusatore: cosa ch'è vietatissima in ogni fòro.

VIETATIVO. *Agg. Che vieta. Albert.* 2. 37. (*C*) Di cinque modi è la volontà di Dio. Prima è comandativa, seconda vietativa, terza permissiva .. Vietativa è quando egli vieta alcuna cosa, siccome quando dice: Non farai avolterio nè furto.

VIETATO. *Part. pass. e Agg. Da* Vietare. Vetitus, *in Virg. e Oraz.* — *Tes. Br.* 1. 12. (*C*) Fece loro mangiare lo pomo vietato contra 'l comandamento di Dio. [G. M.] *Marg.* 23. 27. E poi nel Limbo entrato, Per liberarci dal peccato acerbo Del primo padre, pel pome vietato. *Segner. Quares.* 20. 9. Le sceleratezze più enormi, le carnalità più brutali, vietate sì apertamente dalla legge che voi professate per vera, queste son da voi sovente vantate come prodezze, come beatitudini, come glorie. [Val.] *Adim. Sat.* 4. Non v'è digiun per lui, non astinenza, Ch'a' cibi vietati [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 23. Anco Adamo mangiò del pomo vietato.

[G. M.] *Altro prov. dell'uso.* Non c'è cosa vietata, che non sia desiderata.

VIETATORE-TRICE. *Verb. Chi o Che vieta.* [G.M.] Bandi, Ordini, Leggi vietatrici.

VIETO *Agg. Stantio, Rancido, e Di ca[illegible] sapore per vecchiezza Dicesi per lo più di carne salate, burro, grassume.* Vietus, *in senso aff[illegible] in Cic. e Colum.*

[T.] Vieto *è affine a* Rancido; *ma un po' meno. Poi,* Rancido *non si dice propriamente che di commestibili,* Vieto, *d'altre cose ancora. Lo stesso commestibile può esser* vieto, *non* rancido, *quando per vecchiezza ha patito, ma non ha ancora preso quel sapore acido ch'è da degenerazione incoata. — Piccol tempo basta, talvolta, a far diventare la roba stantia basta, cioè, ch'ella stando soverchiamente, senz'essere adoperata all'uso suo, perda la prima freschezza.*

Cr. 6. 160 2 (C) Contro alle novelle scrofe e si prenda la detta erba, e si pesti con sugna vieta *Malm.* 7 76. Brunotto si ridea di Pigolone, Perchè aveva nel viso un fico vieto. *Menz. Sat.* 2. Non con balsamo, o gomma, o lardo vieto.

[Camp.] *Diu Diu Mascal.* 1. 3. E ugnigi sungia (*sugna*) vieta di porco, tanto che faccia lo empiastro ben grasso e morbido. [G. M.] *Fag. Commed.* Una fetta di carnesecca e di prosciutto vieto.

2. *In quanto al colore soltanto.* [G.M.] Quel giovane ha sempre il viso vieto, segno ch'è poco sano [illegible] veggono certi visi vieti! *Fag. Rim.* Mostaccio macilente e vieto.

3 Saper di vieto, *Di cosa invietita. Morg.* 1. 66 (C) Ognun s'affanna e non par che gl'incresca, Acciò che questa carne (*del porco*) non s'insali, E che poi secca, sapessi di vieto

4. † *Non in mal senso.* [Cam.] *Arch. stor.* [illegible] *pend.* xx *Ricordi di una fam. senese pag.* [illegible] Item xuii staja di grano vieto (*vecchio*) e [illegible] (*nuovo*), trato de l'arcile (*levato dalla cassa ovvero riposto*), mancato.

5 *Per simplicem. Antico, Invecchiato. Dant. Inf.* 14 (C) Una montagna v'è, che già fu lieta D'acqua e di frondi, che si chiama Ida: Ora è deserta, come cosa vieta.

6. [T.] *Senso intell. e soc.* Dottrine, Notizie, Usanze viete. Rancido *suonerebbe dispregio maggiore.*

7. *Per simil., detto di persona, che, per la molta età, abbia come del vieto e del rancido. Bern. Rim.* 1 [illegible] Vieta, grinza ed arsiccia. *Fr.* [illegible] *barb.* 125 (M.) E non è vecchia sì [illegible] Che non s'intenerisca in sugli anniconi, Se sente un scempio sonare a compieto.

8. *Di voci e maniere, vale Antiquato Fuor dell'uso Galil.* 54. (M. Le parole... non sono però antiche tanto, ch'elle sieno divenute rancie e viete.

[T.] *Di voci e locuzioni,* Vieto *ha più senso di spregio che* Antiquato. *Può una voce essere antiquata, e pur degna di vita può scrittore valente usare con garbo voci e modi antiquati, può l'uso farle* [illegible] *vere.* Il pedante non sa distinguere l'antiquato dal vieto; e anco quel che sarebbe fresco di per sè, costui, ungendolo della pedanteria propria, o fa sapere di vieto

VIETTA *Dim. di* VIA *Bocc. g* 3. *p.* 2. (C) Per una vietta non troppo usata, ma piena di verdi erbette. *Bemb. Asol* 3. 183 Posto il piè in una vietta, per la quale questo colle si monta. *Borgh. Rip* 190. Ciascuna d'esse, da due altre viette divisa, viene in se stessa a formare quattro quadri.

2 *Per simil. Sannaz. Arcad. pros.* 4. (C) Vidi nel tenero petto le picciole e giovenili mammelle,.. per mezzo delle quali si discerneva una vietta bellissima

VIETUME *S. m. Roba vieta Buon. Fier.* 4 4. 10. (C) Quanta han venduta rigovernatura, Quanta sapa per mèle Gli speziali, i beccai, pecore, quanto Vietume i pizzicagnol

VIEVIA *V.* V. E.

VIGECUPLO. *Agg. Che è venti volte tanto; venti volte più. Non com. Galil. Postill* 104 (M.) Che un corpo dieci o venti volte più grave dell'altro, dovesse cadere a basso con decupla o vigecupla velocità

VIGENTE *Part. pres. di* VIGERE Vigens, entis, *in Cic. e Lucrez.*

[G. M.] Legge vigente. — I vigenti regolamenti.

VIGERE *V. n. ass. Essere in vigore, detto oggidì, più ch'altro, di legge, massima, e simili È difettivo, e non ha che* Vige, Vigono, Vigeva, Vigevano, Vigesse, Vigessero, Vigendo, Vigente. — Vigere, *aureo.*

2 *Per estens Bocc. Vit. Dant.* 31. (C) In un'arca lapidea, nella quale ancor vige, il fece porre (*la moderna edizione ha* giace).

3. *E fig. Non com. Dant. Par.* 31. (C) O donna in cui la mia speranza vige... *But. Par.* 7. 1. Per mostrare che la carità sempre vigerà in loro.

VIGESIMANONA. *S. f.* (*Mus.*) [Ross.] *Registro di ripieno nell'organo, che suona l'ottava quadruplicata del principale.*

VIGESIMASESTA *S. f.* (*Mus.*) [Ross.] *Registro di ripieno nell'organo, che suona la tripla ottava del principale.*

VIGESIMO *Agg. Ventesimo. V. questa voce* Vicesimus, *in Cic*

P[illegible] Son 166. *part* 1 (C) E son [illegible] nel vigesimo anno *Car Lett* 69 Egli è maggior fatica a guadagnare il primo migliajo, che poi col primo migliajo il decimo e il vigesimo *Guicc. Stor.* 15. 767. La notte avanti il vigesimo dì di febbrajo.

[T.] Per la vigesima volta

VIGESIMOQUARTO *Agg. Ventiquattresimo.* [Cam. *Cassian. Collaz.* 24 *cap.* 1. Questa vigesimaquarta collazione dell'abate Abraam si pone ora. [P. Occel.] *Caporal Vit Mec* x Leggete il libro vigesimoquarto, *De donatione* tra marito e moglie

VIGILANTE. *Part pres. e Agg. Da* VIGILARE. *Che vigila, Sollecito, Attento* Vigilans, *in Cic. e Plaut*

Mor S Greg (C) Debbe stare intenta e vigilante la mente ad emendare e correggere sua vita *Amet.* 3. D'ogni piacevolezza diputti renuendo con vigilante cura *Franc. Barb* 223 10. Piglia esemplo da lei, che è vigilante. *Salv. Granch.* 3 3. (M.) Si non si può negar che fosse uom d'alto ingegno, vigilante e sollecito, Convien dir ch'egli tentò mare molto [illegible]coloso. *Buon Fier* 1. 4 2 [illegible] Non sol vedervi esperti e [illegible] Ma inchiesti, correlli, [illegible] *Stor* 6 236. (*Man*) I dappochi e poltroni, sotto pretesto della nobiltà non occupino i luoghi degni uomini valorosi e vigilanti. [T.] *Tass Op. div* 4. 359 A colui che accompagna femmine bisogna andar vigilante. [G M.] *Segner Mann Giugn* 9 Pilato assai vigilante. *Fag. Prol* Faccia dagli spiragli della finestra da vig[illegible]

2. *A modo di Sost. Gurd. G.* 3. 1. (C) Vide che nullo segno di dormire appariva tra' vigilanti. *E op* [illegible] Ora si drizza all'uscio per sapere se i vigilanti [illegible] navano d'andare a dormire

3 **Vigilanti** o **Vigili**, *si disse Una guardia istituita da Augusto per la sicurezza di Roma nella notte, e per impedire o spegner gl'incendi.* [Fanf.] *Bard. Grandez. Rom* 6. Le squadre de' vigilanti ordinò Augusto per rimediare agl'incendi che nascevano Era l'offizio di questi vig[illegible] aver cura che non ne succedessero, [illegible] le genti ad estinguerli

VIGILANTEMENTE *Avv Con vigilanza Con attenzione, cura accortezza.* Vigilanter, *in Ci*

Mor. S. Greg (C) Se noi vigilantemente attendiamo queste tre volte di tristizia e di letizia, noi a troviamo variare in tre modi *Maestruzz.* 2 7. 3. Ma se non fosse peccato, il Vangelio non esprimerebbe così vigilantemente che il ricco, ch'era [illegible] [illegible] nferno, si vestiva di porpora e di bisso [illegible]

VIGILANTISSIMAMENTE *Superl. di* VIGILANTEMENTE Vigilantissime, *aureo. Omel. S. Greg.* 2. 212. (C) Allora vigilantissimamente si vuol guardare il cuore, quando cessa la persecuzione degli avversari. *F. V. Vit* 80. *M.*) Preso da quel piacere, lasciando ogni altra cura, alla considerazione di quel[illegible] vigilantissimamente tutto si diètte.

VIGILANTISSIMO *Superl. di* VIGILANTE. Vigilantior, *in Cic*, Vigilantissimus, *in Valer Massim*

Fir As. 66. (C) Nè credo che alcuno, per vigilantissimo che egli si sia, possa incolpare la mia diligenza. *E* 262 La eccessiva bellezza di questa gentildonna non potè fuggire le vigilantissime mani de giovane Fuaro. *Salvin. Disc.* 1 143 Agostino Coltellini, fondatore e mantenitore vigilantissimo di questa nominatissima Accademia degli Apatisti. [T.] *E Pros. Tosc* 2 181 M'impone il degnissimo nostro e vigilantissimo arciconsolo, che, in questo estivo ripigliamento delle nostre accademiche funzioni,... io faccia parole

VIGILANZA *S f. Il vigilare, Accorta attenzione* Vigilantia, *in Cic e Plin*

Coll Ab Isaac, cap. 32 (C) I combattitori ripugnano al sonno, e fanno forza alla natura, così per vigilanza del corpo, come per cogitazioni loro *Agn. Pand* 7. (*M.*) L'essere padre è cosa piena di vigilanza verso i figliuoli. [P. Occel.] *Dav Tac.* [illegible] Spesso industrie usava e vigilanze che troppo costano quando sono a fin di reggere. [T.] *Red Lett.* 1 [illegible] due valentissimi medici [illegible] 1, vicino alla morte del corpo non dormiva nell'animo la pastorale vigilanza.

2. [Rig e Fanf. *Detto della polizia; Il vigilar che essa fa le persone sospette e facinorose.*

VIGILARE *V. n. ass. Star desto, Vegliare. Aureo.*

D 2 30 [illegible] vigilate [illegible] eterno dì, [illegible] Passo che [illegible] *Franc. Barb* 321 7 [illegible] [illegible] per gelosia .. [G M.] *Machiav Art. guerr* l. 7. Alcibiade, per vedere se le guardie vigilavano, essendo assediata Atene dagli Spartani, ordinò che quando la notte egli alzasse un lume, tutte le guardie l'alzassero costituendo pena a chi non l'osservasse

2. *Coll'A. Usar molta ed accorta attenzione, Badare attentamente.* Camp.] *Serd. Gal. Mora ded.* Egli non mai ad altro che alla utilità e conversazione di lei pensò nè vigilò. *Properz.* Si possem studiis vigilare severis

3 [T.] Vigilare il, *in signif. att., dice azione più* [illegible], *e più d'uffizio che* Al. Vigila a cosa anco [illegible] ne ha l'obbligo e l'assunto.

[illegible] no il bene di quel [illegible] si presero a governare. *E Georg. lib.* 1. [illegible]) Quali cose Debbansi vigilare, o quando cade [illegible] piovosa primavera, quando omai Messe di spighe s'arrizzò ne' campi. *Segr Fior. Stor* 3 144 (*Man*) [illegible] lo conchiuso che si lasciassero entrar i [illegible] ori, e che si vigilassero i loro andamenti.

[illegible] e Fanf.] La polizia li vigila, non temete.

VIGILATO *Part. pass e Agg Da* VIGILARE Vigilatus, *in Ov.* — *Fil Vill Vit. pag.* 1. (*M.*) Pochi sono quelli che di gran poeta hanno acquistato il nome; ma molti quelli che da' loro studi degnissima laurea hanno riportata; i quali l'età più lunata e dilicata, per la leggerezza della materia e del sermone in tutto ha lasciati e dimenticati; e le loro lungamente vigilate notti sono spente.

[T.] Le vigilate porte

[G. M.] Persone sospette, vigilate dalla polizia

VIGILATORE-TRICE. T., *Verb Chi o Che vigila*

VIGILAZIONE. *S f. Lo stesso, ma meno usit. che* Vigilanza Vigilatio, *in Cel. Aurel.* — *Albert* 163 (*M.*) Dèi aiutare l'animo e la mente in quattro modi, cioè In frequente intenzione, e in cotidiana vigilazione.. Della vigilazione disse Cassiodoro. .

VIGILE *Agg. Che sta in vigilanza, Vigilante Nel propr. e nel fig. Dell'uso scelto.* Vigil, il s, *aureo*

[illegible] 2 42 4 (C) Il sacerdotale sens[illegible] essere vigile, e sobrio, e sottile. *Ar. Fur.* 25. 65 [illegible] mandàte lor pur (*alle mie voglie*), che fiero or ora [illegible] remai per voi vigili e deste *Poliz. St* 1 74. Vigil sospetto ogni sentiero spia [T. *Parin. Poes.* 101. O quei (*destrieri*) che abbeverò la Drava, o quelli Che alle vigili guardie un dì fuggiro Della stirpe Campana [P Occell. *Bellott Sof* Nè qui mai del Celso Mancan vigili rivi, a far ristoro Alla terra feconda.

[G.M. *Virg.* Il vigile fuoco delle Vestali *Or.* L[illegible] cure *Oraz* Le vigili lucerne. *Staz.* Vigile orecchio (*attento*).

2 [G M.] *S. m plur* I Vigili; *Guardia istituita da Augusto per la sicurezza di Roma, nella notte, contro gl'incendi. V.* VIGILANTE § 3. Vigiles *in Plaut*

[G.M.] *Anc'oggi a Roma chiamano* Vigili *le Guardie del fuoco; quelle che in Firenze men bene, i Pompieri.*

VIGILIA. *S. f. Il vegliare la notte a studio o a meditazione, o per dolore che tolga i sonno* [illegible] *in Cic, Ces. e Plaut.*

Bocc. Nov. 4. *g* 1. (C Il vigor della quale nè la freschezza, nè i digiuni nè le vigilie potevan macerare. *E nov.* 3 *g* 7. Credonsi che altri non conosca, oltr'alla sollecita le vigilie lunghe, l'orare e il disciplinarsi dover gli uomini pallidi e afflitti rendere. *Co alc. Med. cuor* 37 *var.* Non cura nostre vigilie, perchè egli non dorme mai, nè cura nostre astinenze o nostra castità

[Camp.] *D.* 2. 15 Così convien frugare (*stimolare*) i pigri, lenti Ad usar la vigilia, quando riede (*quando torna l'ora dello star desti*). [G M. *Segner*

Quares. 16. 3. Le notturne vigilie da voi così anteriormente durate, o meditando le Scritture, o spiegandole. [T.] *Pap. Cons. Med.* 2. 201. Nobilitata di vigilia e di tosse. — Protrarre le vigilie e le orazioni a molta notte. [P. Occell.] *Capor. Vit. Mecen.* x. Dottrina, tuver che ritrovar non potrano, Se non quei che studiato hanno il Graziano, Sopra quel testo di vigilia e sonno.

[illegible] *q. è L'atto dello svegliarsi.* [Camp.] *D.* [illegible] svegliato, ciò che vede, abborre, Sì nescia è la sua subita vigilia, Fin che la stimativa nol soccorre.

[P. Occell.] *Tass. Lett.* 88. *vol.* 1. *p.* 225, *ediz. Le Monnier.* Su l'alba, il sogno, mi nacque questo dubbio... Ma a questo dubbio ripensando poi ne la vigilia, ho trovato che facilmente si solve.

[G.M.] *Onde il modo dell'uso:* Fra il sonno e la vigilia, *di chi è fra addormentato e desto.* [Val.] *Buon. Ajon.* 3. 13. Si scatenen. Fra il sonno e la [illegible]

2. [illegible] Piccola vigilia de' vostri sensi, cioè, a questo così poco di vita. [T.] Piccola vigilia. *La vita è breve vigilia al sonno della morte. Alla vita che rimane non sepiate l'esperienza degli antipodi.* [G.M.] *Segner. Mann. Magg.* 17. I giusti, in vita, come sai, tutti vegliano... E però la morte si chiama sonno, perchè allora cominciano a riposare dalle fatiche necessarie della vigilia.

3. *Digiuno che si fa il giorno avanti alla festa di alcuni Santi, e di alcune solennità.* [G.M.] *Magr. Notiz. Vocab. eccles.* Vigilia: così vien chiamato nella Chiesa il giorno precedente a qualche solennità; perchè si vegliava la notte nelle chiese in onore de' Santo, consumando quel tempo in sacri e devoti cantici, e in altre ragionamenti spirituali e in sa[illegible] che però da Tertulliano furono chiamate queste adunanze *Nocturnae convocationes.* Fu in[illegible] questo costume nel digiuno, come oggidì si usa, ritenendo il nome di vigilia.

Ott. Com. Inf. 5. 65. (C) Oh quante vigilie vanno innanzi a questa poca festa! *Bocc. Nov.* 10. *g.* 2. [illegible] guardar festa o vigilia,... lavoravano. *Griff.* [illegible] *Mag.* [illegible] portarono per tempo [illegible] 3. 20. 16. [illegible] donna, qu[illegible]

[G.M.] [illegible] po' di carne.

[G.M.] **Far delle vigilie non comandate,** *Modo dell'uso, tra il serio e il faceto, detto di chi non ha di che cibarsi. Fag. Commed.* Fa vigilie non comandate. — *E così il seg. Fag. Rim.* Intanto fa vigilie la famiglia, Che il lunario non l'ha sulle sue note.

[T.] *Prov. Tosc.* 197. Tra Pasqua e Pasqua non vigilia fatta (*tra pasqua d'Uovo e quella di Rose*). *E* 235. Chi vuol goder la festa, digiuni la vigilia. *E* 272. Quando tu senti nominar Maria, non domandare se vigilia sia.

[G.M.] *Altro prov. dell'uso.* Chi non digiuna la vigilia di Natale, corpo di lupo, e anima di c[illegible]

4. [G.M.] *Dal precedere la vigilia immediatamente alla festa, venne a significare nell'uso idea di prossimità.* Siamo alla vigilia del fallimento. — Siamo alla vigilia di pagar la pigione, e non c'è danaro. *È negli Scherz. Com. dello Zannoni.*

[T.] *Prov. Tosc.* 94. Il promettere è la vigilia del dare. *E* 255. Il promettere è la vigilia del non attendere.

[G.M.] *Anco il giuoco del lotto, in tanta solennità di progresso, ha le sue vigilie; chè così chiama il popolo i numeri accanto.* Aveva giocato un terno, ed ha avuto un numero e due vigilie. — In una qual[illegible] mi sono venuti tre numeri e una vigilia.

[illegible] *T. stor.*] **La prima, la seconda, la terza, la quarta vigilia,** *era un modo di contare le ore notturne della guardia de' soldati, che davano la muta, ed anche con tal modo accennavasi sempre mente a qual punto fosse inoltrata la notte.* [Fanf.] *Fino nel secolo XVI si mutavano le sentinelle quattro volte per notte. L. Lorini, Fortific. pag.* 143. *cap.* 15.

Serd. Stor. 3. 133. (C) [illegible] giunse intorno alla quarta vigilia. *Ar. Fur.* 31. 49. Ma consiglia l'assalto differire (Che vi par gran vantaggio, a notte oscura, Nella terza vigilia o nella quarta.

[Cors.] *Dial. S. Greg.* 2. 39. Sulla prima vigilia della notte, guardando, vide una luce mandata di sopra. = *Bocc. Nov.* 2. *g.* 9. (C) Tra sè le vigilie e le guardie segretamente partirono per incoglier costei. (*Qui per simil.*) [Camp.] *Ces. Com.* Circa la terza vigilia, con tre regioni degli alloggiamenti uscito, a quelli aggiunse.

E per La sentinella stessa che stava di guardia la notte. [Camp.] *S. Ag. Lett. a Paolin.* Nè permettevano le vigilie, nè le crudeli guardie, di sotterrare occultamente alcuno, come certifica quella medesima storia.

6. † *L'assistenza che fanno i religiosi intorno a' corpi de' morti innanzi che si sotterrino. Bocc. Nov.* [illegible] Ciappelle[illegible] sopr'esso fecero [illegible]

7. † *Salmi cantati o recitati di notte sopra un morto. Vit. S. Franc.* 238. (M.) Ragunati i suoi parenti li cherici, acciocchè dicessono sopra lo detto corpo la vigilia... *Dav. Scism.* 7. (C) Fanno da certi giovanacci fare esequie giocose, portandogli per [illegible] nella città in piazza a farne bel falò, cantando la vigilia. [Tor.] *Bonaccin. Descr. Cont.* 44. I preti gli cantarono la vigilia.

† **VIGILIO.** *S. m. Vigilia, Veglia, Il vegliare.* Vigilium, *in Varr.* [Camp.] *S. Gr. Pist.* 87. Con [illegible] quasi marcia per le vigilie contro al proposito e contro all'usanza tua.

VIGLIACCACCIO. *Pegg. di* VIGLIACCO. [illegible] *Fran. Bus. burl.* 2. 327. (M.) Ognun, fuor qualche vigliac[illegible] Ch'Amor abbia del putto; e questo al [illegible] fede.

VIGLIACCAMENTE. [illegible] *Con vigliaccheria. Salvin.* [illegible] Maggiore diligenza usano in quello (*cose*) che tirano più al lor profitto e guadagno, ... l'altre... vigliaccamente trascurano. *E* 409. [illegible] volle egli ... fare veruna [illegible] col raccomand[illegible] vigliaccamente. [Val.] *Fag. Comm.* 6. 204. [illegible]

VIGLIACCHERIA. *S. f. Viltà, Qualità astratta di chi è vigliacco. Buon. Fier.* 2. 1. 14. (C) Dessero orecchi Alle sirene lusinghiere, specchio Della vigliaccheria. *Fil. Lett. fam.* 299. (Man.) Il ra[illegible] la freddezza negli ultimi tre versi dopo di [illegible] così terribilmente imbrottata nei primi undici, è una vigliaccheria insoffribile.

[T.] *La viltà si congiunge con la simulazione, e l'una, la vigliaccheria è più sfacciata. La vigliaccheria sta anco nelle parole, negli atti, quando l'uomo trascorre a insulti non meritati, a sgarbi insolenti, ch'e' spera impuniti. A non commettere vigliaccherie basta una scintilla di pudore di gentilezza.* — Provocare è vigliaccheria. *Non rispondere a una vigliacca provocazione, è viltà; ma talvolta è viltà peggiore il rispondere.*

2. *Per Pigrizia.* [Fanf.] *Cantin. Band. Legg.* VI. 354. *col.* 1. Così vengono a privare solamente per avidità del guadagno, e per vigliaccheria di non voler la fatica del lavorare, i suoi cittadini di tante honeste et [illegible] com[illegible]do.

VIGLIACCHISSIMAMENTE. *Superl. di* VIGLIACCAMENTE. *Magal. Lett. At.* 81. (M.) Ella è una dura [illegible], per chi vi ama, il vedervi braveggiare, ... e [illegible] tempo cagliar vigliacchissimamente, e [illegible]ere come bestia ombrosa all'immaginata apparenza [illegible] fantasma.

VIGLIACCO. *Agg. Vile, Poltrone; e usasi anco a modo di sost.*

[T.] Vigliacco *è quasi peggiorativo di* Vile, *e lo dice il suono stesso.* Chi insulta all'caduto, chi bada agli utili propri nel comune pericolo, è ancor più vigliacco che vile.

[illegible] *Dav. Ann.* 14. 196. (C) Anche quando d'un esercito vigliacco si trae per sorte de' dieci uno a morire, il [illegible] n'escono di va[illegible]. *Buon. Fier.* 2. 1. 14. Ah vigliacco, vigliacco! Rivoltatomi a lui con gli occhi biechi, Dissi. *E* 4. 5. 3. Vella colà, ch'ella sta a posta tua, Vigliacco. *Malm.* 11. 6. Mentre la fa venir Marte vigliacco Col suo Baldone alla peggio del sacco (*alle peggio hanno tutte le ediz. allegate*).

VIGLIACCONE. *Accr. di* VIGLIACCO. *Buon. Fier.* 2. 4. 20. (C) Ah vigliaccon, se tu tornassi in vita, Tu non mi scapperesti anche coll'ale. *Magal. Lett. fam.* 2. 292. (Man.) Che burlava o non burlava, porco vigliaccone.

VIGLIARE. *V. a. Separare con granata, o con frasca, dal monte del grano e delle biade, quelle spighe o baccelli, che hanno sfuggito la battitura; le quali spighe o baccelli si chiamano Vigliuoli* (V.). *Non è dell'uso fior.*

Dep. Decam. 77. (C) Vigliare è altra cosa che vagliare, e si fa con altri strumenti e in altri modi, chè quando il grano è battuto in su l'aja, e n'è levata con forche e rastrelli la paglia, e vi rimangono alcune spighe di grano, e baccegli di vecce [illegible]tiche, e altri cotai semi nocivi, che i coreggiati non han ben potuto trebbiare nè pigliare i rastrelli, egli hanno certe come granate piccole, o di ginestre, o di alcune erbe che si chiamano rasc[illegible]e e dove ga[illegible]nacce, o con vincastri d'olmi e di altri alberi, legati insieme, secondo la comodità de' paesi, e le vanno leggermente fregando sopra la massa, o, come dicono, l'ajata, e separandogli dal grano.

2. † *Per simil. Scegliere, Separare. D. Purg.* 18. (C) Che buoni e rei amori accoglie e viglia.

VIGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* VIGLIARE. (C)

VIGLIATURA. *S. f. Il vigliare, e La materia vigliata. Non è dell'uso fior. Dep. Decam.* 78. (C) Questa vigliatura, raunata insieme in un monte, alla fine della battitura si ribatte; e quel che se ne cava, si chiama grano del vigliuolo.

VIGLIETTINO. *Dim. di* VIGLIETTO. *Ces. Lett.* 2. 394. (Man.) Dall'Al. Rezzi ella avrà avuto un mio [illegible]ettino.

VIGLIETTO. *S. m. Lo stesso che* Biglietto, *per la solita commutazione del V in B. È più dell'uso fam. che l'altra forma.* [G.M.] *Mann. C.* 1. Scrive un viglietto poi segretamente. *Menaec. Not.* [illegible], si dice anche Biglietto. Vuol dire Lett[illegible]tamente significa quella lettera che si manda in [illegible] come da una casa all'altra dentro la medesima città o terra. Voce che forse viene dal francese Poulet, che vuol dire lettera amorosa, o da Billet. *Salvin.* Biglietto, quasi Biblietto, Βιβλίδιον, Libellus.

Salvin. [illegible]

Red. Lett. Quando ricevei il suo viglietto. [T.] *Fag. Comm.* 2. 146. Detta un viglietto al suo ajo per mandare un espresso incontro alla contessa, che, essendo con lettiga,... vien su molto adagio, dubitandosi di gravidanza. [G.M.] *E altrove:* Con due viglietti in mano.

VIGLIUOLO. *S. m. Spighe e Baccelli separati dal grano, o Biade rimaste dopo la prima battitura.* Dal lat. Vilior, *sottint.* Pars, Res, Spica, o Siliqua, *perchè la parte migliore delle biade è quella che è soggiaciuta alla battitura.* (M.) *Non è dell'uso fior.*

Dep. Decam. 78. (C) Questa vigliatura, ridotta insieme in un monte, alla fine della battitura si ribatte; e quel che se ne cava, si chiama il grano del vigliuolo.

VIGNA. *S. f. Campo coltivato a viti, piantate per ordine, a poca distanza, e Le viti stesse così disposte.* Vinea, *aur.* [T.] Piantare una vigna. — Coltivatore [illegible] Vigna alla francese.

[illegible] *Nov.* 1. *g.* 7. (C) Tenesse mente in una vigna, la quale allato alla casa di lei era. *Amet.* 70. E già sopra Falerno, coperto di vigne portanti vino ottimissimo, ancora non forato da Cesare, eran sa[illegible] dispersе Caccia d'Ascian la vigna e la gran fronda. *Esp. Pat. Nost.* 60. Non puote sofferire l'odore, se non come la botta l'odore della vigna. *Soder. Colt.* 41. Volendo ritornare al suo segno una vigna derelitta, trasandata e vecchia, la prima cosa facciasi potare detta vigna. *E* 42. Hacci un altro modo... con far lavorare vangando la detta vigna. [G.M.] *Segner. Mann. Magg.* 24. Uno zappatore che suda nella tua vigna a vangar la terra. *E Quares.* 28. 5. Una vigna sterpata con furia orribile dalle zanne di cignali feroci.

2. † Vigna, *si disse anche di Una sola vite. Bocc. g.* 6. *f.* 8. (C) Tutte di vigne, d'ulivi,... e d'altro

ma.. ore assai o alberi fruttiferi piene. *Sen. Pist.* 86. Prendea il tralcio del ceppo della vigna vecchia, e metteaio sotterra (*il testo lat. ha.* vitem). [T.] *Oderig. Cred. Ricord.* 73. De' dare per cavatura e pastura e legatura di tutte le vigne. — *Red. Ditir.* 7. (C) Ed a quei lauri, ond'ave il crine adorno Anco intralciar la pampinosa vigna. *E Annot. Ditir.* 22. Qui *vigna* vale lo stesso che *vite*, nel medesimo modo che appresso i Greci ἡ ἄμπελος, e appresso i Francesi *la vigne*, significa e vite e vigna. *Dav. Colt.* 154. (*Man.*) E poi quando la vigna non fa uva, ne dà colpa al vizzato.

3. *Senso rel.* La mistica [illegible] vigna del Si[illegible]

[illegible] per la vigna [illegible]

[illegible] dunque il Si[illegible] operai alla sua vigna. — Andate anche voi nella mia vigna. [P. Occel.] *Tor. Agn. Brev. Raccogl. Mes. ann. p.* 933. Il benigno Signore della vigna, della quale ciascuno savio diventa operajo, non solo andando lui per mattino, ma a vespero e dopo vespero venendo, riceve; e per la sua magnificenza quello danajo ne dà, che se per tempo venuti fossimo.

[G. M.] *Segner. Mann. Marz.* 19. Povera vigna di Cristo! Son già moltissimi quei che in essa procedono da padroni, perchè, non contenti di co[illegible] i frutti di essa, e di satollarsene, ne portano a nipoti, ne portano a' cugini, .. con quell'ingiuria che non fu mai permesso usare alla vigna di qualunque uomo, per plebeo che egli fosse. *E* 27. Gli ultimi lavoratori venuti nella vigna all'undecima ora, furono nella mercede uguagliati ai primi.

[T.] *Onde il modo fam.* La Vigna di Cristo; *di cosa da cui traggasi lucri molti e continui, come da vigna la vendemmia. Qui Cristo entra per la memoria della parabola della vigna del Vangelo, e anche per l'idea della Provvidenza divina. Ma dicesi anche ass.* Che quella tal fonte di guadagno al tale è una vigna; che ci ha la sua vigna. [G. M.] Firenze è divenuta la vigna di Cristo, tutti cascan qua. — Han trovato una bella vigna. Mangiare e bere, e andare a spasso, è una bella vigna! Che la duri codesta vigna.

4. *Proverbi.*

[T.] *Prov. Tosc.* 24. Casa fatta e vigna posta, non si sa quel che la costa, e, ma si paga quanto costa. (*Assai costa il fabbricare e il coltivare.*) *Vett. Colt.* 25. (C) Questo secondo conferma il proverbio nostro, che si dice per ognuno: Casa fatta e vigna posta, Nessun sa quant'ella costa.

[T.] *Prov. Tosc.* 26. Chi ha vigna, ha tigna (*per via delle cure che costa, e dell'altrui rapacità*). *E* 29. Il vecchio pianta la vigna, e il giovane la vendemmia. *E* 33. Vigna al nugolo fa debol vino (*ci vuole il Sole che maturi l'uva, e il terreno ben esposto*). *E* 86. La paura guarda la vigna (*il timor del gastigo rattiene i malvagi*). — *Pataff.* 9. (C) Paura guarda vigna sempre mai; Dice il proverbio.

[T.] *Prov. Tosc.* 100. Di buona terra to' la vigna; di buona madre to' la figlia. *E* 111. Quando il padre marita la figlia, egli ha casa e vigna; quando l'ha maritata, non ha nè vigna nè casa. *E* 120. Bella vigna, poca uva (*l'apparenza talvolta inganna*). *E* 125. Figlie, vigne e giardini, guardali da' vicini. *E* 225. La vigna pampinosa fa poc'uva. *E* 354. E' non è terren da porvi vigna (*non c'è da farci assegnamento*). — *Morg.* 18. 117. (C) Vedrai che la mia schiatta non traligna, E ch'io non son terren da porci vigna. *Fir. Luc.* 4. 1. Lasciami andare a veder s'io trovo da sbocconcellare in qualche lato, chè qui per oggi non è terreno da porci vigna. *Malm.* 1. 24. Fece spallucce a Calcinaja e a Signa, Ma la pania al suo solito non tenne, Perchè terren non v'era da pôr vigna. [Giust.] *Cecch. Figl. Prod.* II. 7. Ma penso di cavare questi denari da altrove, chè con costui non c'è terreno da pôr vigna. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 1. 75. Il mio non è terren da piantar vigna.

Legarsi la vigna colle salsicce; *Vivarsi in alcun luogo con gran dovizia e in ampia fortuna. Bocc. Nov.* 3. g. 8. (C) In una contrada, che si chiamava Bengodi, nella quale si legano le vigne colle salsicce. *Cecch. Corr.* 1. 2. Andate là; le vigne ci si legano Colle salsicce. *Varch. Suoc.* 4. 5. Questa sarebbe troppo gran ventura; e in questi paesi si truovano le vigne legate colle salsicce.

Altro prov. Porre o Piantare una vigna, *vale Non attendere, Non badare a quel che altri dica. Non è dell'uso. Salv. Granch.* 5. 3. (C) Quando io penso che tu Badi a me, e tu pianti una vigna. *Buon. Fier.* 4. 3. 9. Per me pongono una vigna In simil' casi. *Malm.* 7. 39. Replica quello, e seccasi la gola, Lo frega, tira, e chiamalo per nome, Ed ei pianta una vigna, e nulla sente.

VIGNA. S. f. (*T. stor.*) *Antica macchina militare di legno, da portare offesa alle mura, coperta di cuojo crudo, o di tavole e graticci, per difendere coloro che sotto di essa dovevansi accostare alle mura.* Vinea, *aur.*

Liv. Dec. 3. (C) I compagni de' Roman stabiliorono propugnacoli intorno alle vigne. [Camp.] *Diz. mar. mil.* T. Livio dice che le vigne erano strumenti di guerra, lunghi sei piedi, larghi ed alti sei, coperti di legno doppio e di graticci, coi lati guerniti di giunco e di lana, acci[illegible] riparo alla furia dei sassi e dei dardi.

VIGNAJO. S. m. *Custode e Lavoratore della vigna. Nell'uso* Vignajuolo. Vinitor, *in Cic.*

Dant. Par. 12. (C) Talchè si mise a circuir la vigna, Che tosto imbianca se 'l vignajo è reo. (*Qui locuz. fig.*) [Camp.] *Bib. Re*, IV. 25. E de' poveri della terra lasciò uomini vignai e lavoratori in campa. *E Paral.* I. 25. [illegible]gne ne' monti e vignai in Carmelo, perocchè egli era [illegible] dato al lavorio della terra.

2. [illegible] o ne' piani o ne' p[illegible] facciano diverse generazioni di b[illegible]

VIGNAJUOLO, *meno usit.* **VIGNAIUOLO,** *e* **VIGNAJUOLA.** S. m. e f. *Custode o Lavorator della vigna.* Vinitor, *aureo.*

Menz. Rim. burl. 1. 128. (M.) Nel tempo che li Lanzi e li Spagnuoli, Con certi ladroncelli italiani, Saccheggiaro i perfin ai vignaruoli. *Vas. Op. Vit.* 3. 30. *Man.*) Fermò in un ramarro, trovato dal vignajuolo di Belvedere,.. ali con osso con mistura d'argenti vivi. *Salvin. Georg. lib.* 2. (M.) E già a fine dei lavori canta il vignajuolo. *Segner. Pred. Ap.* 8. 5. Essendogli i primi servi oltraggiati da' vignajuoli, vi manda i secondi. *Baruffald. Canap. l.* 1. (Mt.) E tu, gentile vignajuola A lattica,... Vientene meco.

VIGNARE. V. a. *Coltivare a vigna, Ridurre a vigna, Far vigna. Non è dell'uso; sebbene dicesi* Terreni vignati. *Così in Plin.* Arbustare, *Piantar alberi per sostegno delle viti.*

2. † [Fanf.] *L'Autore della* Novella del Grasso legnajuolo *lo usa per Minchionare, Beffare, Uccellare, e d'un minchione si dice appunto,* che il suo è terreno da piantar vigna. *Il Gherardini e il Botta dicono di non intender quel luogo della Novella. Non eran Toscani.*

VIGNARUOLO. *V.* VIGNAJUOLO.

† **VIGNATA.** [Fanf.] S. f. *Vigneto.*

2. [Fanf.] *A Roma si chiamano* Vigna *e Quei giardini con pergolate, dove la gente va a diporto, a giocare, a bere, ecc. Art. d'Amor.* 13.

VIGNATO. *Part. pass. e Agg. Da* VIGNARE, *detto di terreno, vale Coltivato a vigna.* [G. M.] Poderi vignati, pioppati, ulivati.

Ott. Com. Inf. 26. 444. (C) Talora il vede in luogo non vignato, non imbiadato. *Buon. Fier.* 3. 2. 5. E 'n fretta Tirerete a traverso E vigna e e boscate. (*Qui a modo di Sost.*) *Lemm. Test.* 47. (M.) Il qual podere è con palagio ed altre case per lo signore e lavoratori, colombaja, corte, fonte, pratello, canali, giardino, terre lavoratie, e vignate e ulivate.

† **VIGNAZZO.** S. m. *Vigna, Vigneto, Luogo coltivato a viti. Cr.* 11. 41. 1. (C) Molto diletta aver begli vignazzi, che facciano molte e buone generazioni d'uve. *E* 12. 6. 1. Ne' luoghi erbosi e freddi, fenderemo le terre, e acconceremo i vignazzi. *Vett. Colt. Uliv.* 53. Nelle provincie loro certamente, nelle quali e' facevano gran vignazzi, per non aver quivi la comodità delle allevale, essi ricorrevano a' magliuoli. *Soder. Colt.* 23. Ma quanto alla bontà de' vini, volendo cultivare a viti, o ho per costante che chi desidera buon vino, ponga i vignazzi in lato montuoso.

VIGNETO. S. m. *Luogo coltivato a vigne, e La vigna stessa.* Vinetum, *in Cic.* [G. M.] *Dicendo* Vigneto, *intendesi estensione maggiore di terreno che* Vigna.

Declam. Quintil. P. (C) Da questa parte arboscelli, e da quell'altra il vigneto. *Albert. cap.* 63. L'abbondante vigneto che mena diversi vini. *But. Inf.* 26. Ne suoi campi e nelli suoi vigneti ch'egli lavora. *E altrove.* È tutta la valle piena .. sopra li suoi colli e vigneti.

VIGNETTA. S. f. *Dim. di* VIGNA. Vineola e Viniola, *in Iscr. ant. Car. Lett.* 2. 223. (C) Ho preso una vignetta a Frascati, dove godo, e mi riò molto di quell'aria.

2. [T.] *Figura incisa per abbellimento di libri o per ispiegar meglio certi passi dell'autore.* Vignette illustrative. [illegible] Edizione con vignette.

VIGNONA e **VIGNONE.** S. f. e m. *Accr. di* VIGNA. [Fanf.] *Vigna grande e prosperosa. Cecch. (in Fiorav. Antol.)* t. 483. E' vi potre' toccar forse per sorta Di guadagnare allor quella vignona Posta in quel colle.

V. ANDARE A VIGNONE.

VIGNUCCIA. [G. M.] *Dim. atten. di* VIGNA. È una vignuccia [illegible]

[illegible] *Ambr. Furt.* 1. 1. (C) Tornai da studio ch'io aveva ventiquattro anni, non mi trovando al mondo se non questa casa e una vignuola.

2. † *Per Piacere, Passatempo, Comodo, e sim. in senso affine a quel che diciamo.* È una bella [illegible] che la duri questa vigna! *V.* VIGNA, § 3. [illegible] *Malm.* 9. 61. (C) E che finita poi quella [illegible] Il maladetto tempo ecco s'appressa Ch'e[illegible]d, muovo a tornar alla scuola.

3. † [Fanf.] Essere, o Diventar vignuola d'alcuno. *Esser tale, per triste opere fatte insieme con lui, o per lascivie o per altro di che egli sia a parte, che tu ti metti nel caso di dovergli dar denaro o roba, senza poterti disdire. Segret. Fior. Lett.* 30. 130. Perciò e' diceva: S'io mi sto cheto, e contento Michele con un fiorino, io diventerò una sua vignuola: fommi suo debitore; confesso il peccato, e d'innocente diventerò reo.

† **VIGNUOLO.** S. m. *Viticcio. Dant. Conv.* 196. (C) Dà alla vite le foglie per difensione del frutto, e i vignuoli coi quali difende e lega la sua imbecillità.

[illegible] pur delle vigogne, delle tarve, de' guanachi, e de' pachi.

[G. M.] Panno di lana di vigogna.

† **VIGORARE.** V. a. e N. *Dar vigore, Invigorire. Il neutro è* Invigorire. Revigesco, *dubbio in Cic. e in Giovenale.*, Vigeo, *e fam., aurei;* Vigorans *e* Vigoratus, *in Tert. e Apul., dall'inusit.* Vigorare.

Red. Cons. 2. 5. (M.) I detti leggieri e piacevoli solutivi potrebbono vigorarsi con lo [illegible]gervi .. venticinque o trenta gocciole di acciajo potabile.

† **VIGORATO.** *Part. pass. e Agg. Da* VIGORARE. Vigoratus, *in Apul.* — *Red. Cons.* 2. 6. (M.) Non ostante che la signora pigli .. i suddetti sciroppi piacevoli solutivi, vigorati con la tintura di acciajo stimo necessario che...

[Cors.] *Belc. Volg. Tratt. Jacop.* Perocchè ella (*l'anima*) è vigorata e fortificata dallo esemplo di Cristo.

VIGORE. S. m. *Robustezza, Forza; e propriam. Quella forza interna, che mantiene in vita e prosperosi i vegetabili e gli animali.* Vigor, *in Virg.*

[T.] Il Vigore *pare più pronto a fare; la* Forza, *al fare e al patire. Il Manzoni chiama* Vigoroso *il Redentore risorto; e vi s'addice meglio che* Forte. — *Forza che non s'esercita, non è* Vigore. *Tutti hanno un qualche grado di forza, e nel corpo e nell'animo.* Vigore, *non tutti.* Robustezza *è forza più ferma, più dura; e concerne, per lo più, la potenza del corpo, o dell'ingegno, o del dire. Non è comune atrio dell'animo, degli Stati.*

Bocc. Nov. 4. g. 1. (C) Il vigor del quale nè la freschezza, nè i digiuni, nè le vigilie potevano macerare. *Petr. Son.* 2. *part.* 1. Non ebbe tanto nè vigor nè spazio, Che potesse al bisogno prender l'arme.

[G. M.] *Morg.* 11. 91. E con quel poco vigor che gli resta, Si percotea nella scala (*del patibolo*) la testa. E st. 103. Tanto in un tratto riprese vigore! E 18. 105. Quando Rinaldo a queste cose bada, Per la vergogna il cuor se gli conquide. E ripigliato alquanto di vigore, Verso il Pagano andò con gran furore. [P.Occell.] *Sannaz. Arcad. p.* 1. F. vi. D'un novello e fiorito colore La terra rivestirsi in quel vigore, Qual era in sul principio le mie donne. *Mont. Iliad.* xiii. v. 484. Quantunque sparso di canizie il crine, Con vigor fresco... Idomeneo... i Teucri or assalse.

[T.] Vigore di giovanezza. — Entrare in vigore. [G.M.] Pieno di vita e di vigore. — Il vigore delle piante che vengono su rigogliose.

[Fanf.] Metter vigore, *Adoperar tutta sua possa. Non com.* Ir. *Fur.* 41. 17. Tre volte e quattro il pallido nocchiero Mette vigor perché 'l timon sia volto, E trovi più sicuro altro sentiero. Ma quel si rompe, e poi dal mar gli è tolto.

[T.] *Prov. Tosc.* 108. Il gallo e il servitore in un anno perdon vigore. *E* 192. Quando le fave sono in fiore, Ogni pazzo è in vigore.

Plur. Non usit. È in Vitruv. e Sil. [Val.] *D. Salm.* 1. 2. Ed ho perduti tutti i miei vigori.

2. *Quest'ultimo è passaggio agli altri sensi fig., che concernono l'animo e la mente.*

Petr. Son. 13. *part.* iii. (C.) Quelle pietose rime... Ebbon tanto vigor nel mio cospetto... *Dant. Purg.* 9. Non aver tema (disse 'l mio Signore): Fatti sicur, chè noi siamo a buon punto, Non stringer, ma rallarga ogni vigore. *Amm. Ant.* 1. 2. 5. Per molta fortezza delle membra lo vigore della mente addebilisce molto, quasi come natura non voglia donare l'uno e l'altro beneficio. *Guicc. Stor.* 17. 53. (M.) Lo' quali (*centomila ducati*) uscito di carcere (*il Morone*), diventò subito, col vigore del suo ingegno, di prigione del Duca di Borbone, suo consigliere.

[Cam.] *Tes. Pov.* 134. Apparve in anima et in corpo un fanciullo vivo in mano al prete, quando diceva la Messa per vigore delle parole che s'usano di celebrare. *Borgh. Selv. Tert.* 67. Essi (*gl'imperatori*) pensino fino a dove giungono le forze del loro impero, e così intendano Dio, contra cui non hanno vigore. *E* 101. Voi esclamate: O sublimità d'animo! Empedocle si getta tutto negl'incendii dell'Etna presso Catania. O vigore di mente! [G.M.] *Segn. Mann. Apr.* 1. Acquisteresti di subito un tal [illegible] telletto e tal vigore nella volontà, che [illegible] coltà sarebbe omai più bastevole ad [illegible] *Lugl.* 1. Non ti risolvi coll'orazione: o se ti r[illegible] lo fai sì strapazzatamente e sì scarsamente, che non acquisti vigore. [P. Occell.] *Fosc. Graz.* ii. 418. L'ingegno... Non fortuna o favor levan da terra Ma il proprio igneo vigore.

3. [G.M.] *Dell'arte della parola.* Vigore di stile. — Prosa, Poesia piena di vigore.

4. *E di dottrine, di credenze.* [T.] *Lampr. Filos. Ant. Etrur.* 38. La credenza dell'immortalità dell'anima umana... essere stata in vigore appresso que' popoli.

5. *Dicesi pure per Autorità, Virtù, Influenza di qualche cosa, come leggi, decreti, patti, comandi, e sim.*

Bocc. Nov. 8. *g.* 10. (C.) Sofronia, per consentimento degli Iddii, e per vigore delle leggi umane è mia. *Rucell. Lett.* 62. (M.) E siccome io debbo concorrere con voi, comunemente negli applausi della prima parte ch'Ella fa con tanta sua gloria; così stimo ragionevole di moderar la seconda in vigore de' suoi rettissimi comandamenti. *Guicc. Stor. lib.* 16. Questa quantità sarebbe computata nella somma maggiore, che avrebbero a pagare per vigore della nuova capitolazione. [T.] *De Luc. Dott. volg.* 15. 13. 36. Quel rimedio possessorio... che si dice della re[illegible]zione, ovvero della manutenzione in vigore del possesso civile. — Lo Statuto in vigore.

VIGOREGGIANTE. *Part. pres. e Agg. Da* VIGOREGGIARE. Vigorans, antis, *in Ter.*

VIGOREGGIARE. *V. n. Aver vigore, Prender vigore. Del linguaggio nobile.* Vigescere, *aureo.* — *Tull. Amic.* 74. (M.) Ove sarebber dunque i nostri sti di vigoreggiati, se Scipione non avesse mai avuto bisogno di nostro consiglio? [G.M.] *Pros. fior. v.* 3. *p.* 243. Gli scrittori, nei quali le lettere e la erudizione vigoreggia, e si perpetua con lunga vita.

[T.] Quando più il suo senno vigoreggiava.

2. *In signif. att., non usit.* *Ott. Com. Inf.* 3. 27. (C.) Il conforta, e vigoreggia, e manifesta il luogo, e di che gente è abitato.

VIGOREGGIATO. *Part. pass. e Agg. Da* VIGOREGGIARE. Vigoratus, *in Apul., dall'inusit.* Vigoro.

† **VIGOREZZA.** *S. f. Vigore, Vigoria.* *Albert. cap.* 44. (C.) Tanto più la lor paura si menoma, e la tua virtude e vigorezza, e quella de' tuoi s'indebolirà. [illegible] *E cap.* 198. Lo tuo modo dee essere in cinque modi, cioè in parlare, in vigorezza, in quantità, in maturezza, in qualitade.

VIGORIA. *S. f. Vigore.*

[T.] Vigoria, *col suono stesso dice più che* Vigore, *e del corpo, e dell'ingegno, e del volere, e del cuore. Ma questa, dell'uomo soltanto;* Vigore, *delle cose altresì.* — Vigoria della mente; Vigoria d'animo, d'ingegno, di stile.

[Camp.] *Guid. G. A. lib.* 14. E facendo impeto con gran vigoria contra li Troiani, per forza li scombattevano. — *G. V.* 10. 20. 7. (C.) Ed eziandio per forza di battaglia, per la virtù e vigoria della buona gente che era nella nostra oste, la quale simile vigoria non si ricorda fosse in Toscana a' nostri tempi. *Ciriff. Calv.* 2. 58. E mangiato e bevuto a lor [illegible] diletto, E ritornato in lor la vigoria... *E* 2. 60. La prima procurava Ciriffo nostro pien di vigoria.

† **VIGORIOSO.** *Agg. Vigoroso.* [Camp.] *Da* Vigore *derivò* Vigoroso, *e da* Vigoria, *forse* Vigorioso, *come da* Gloria, glorioso; *da* Boria, Borioso, *e tant'altri.* *Aquil.* 1. 9. Perché lo cavallo è animale vigorioso, forte, ed ardito, e nobile.

† **VIGORIRE.** *V. a. Dar vigore, Rinvigorire.* [illegible] (C.) Molto e molto mi vivifica e vigorisce la [illegible]tà, che è o pastor della sapienza, e quella che [illegible] orisce e scalda sì l'uomo che lo fa vigoroso e vi[illegible]re in perpetuo. [T.] *Benciv. Volg. Mes.* 32. Congiunta colle altre medicine, vigorisce la loro operazione, chè, per la sua sottilezza, le fa accostanti [illegible] natura. *E* 43. Qualche cosa attiva che il vigorisca.

2. [illegible] *N. ass. e Neut. pass. Ripigliar vigore, Rinvigorirsi. Forse, chi l'usasse, sonerebbe meno inusit. a sign. f. neut. ass.* Vigescere, *aur.* — *Cirug. M. Guigl.* (C.) Colla quale la natura si si vigorisce contra la [illegible]ade. *Car. Long. Sof.* 15. (M.) I giacinti cominciano ora a vigorire. *E* 81. Oimè che verrà la primavera, e non fioriranno; verrà la state, e non vigoriret

VIGOROSAMENTE. *Avv. Con vigore.* *G. V.* 1. 34. 1. (C.) E' Fiesolani difendevano vig[illegible] del fiume, e nel fiume Arno sostenevano la battaglia. [T.] *E* 5. 75. [illegible] percossone [illegible] gente 12. 3. 4. [illegible]

05. La quale coloro che la pigliano, vigorosamente conforta e sostiene. [Camp.] *Bib. Salm.* [illegible] vigorosamente (*viriliter agite*), e confortisi il cuore vostro, tutti voi che sperate nel Signore. [T.] *Salvin. Reg. Cr.* 32. Ripigliare più vigorosamente l'accademica carriera. *Magal. Lett. At.* 510. Una forza movente ultimamente, e abbracciante vigorosamente [illegible] — Combattere vigorosamente. — Vigorosamente descritto. — Errori, Sofismi vigorosamente abbattuti.

VIGOROSISSIMO. *Superl. di* VIGOROSO. *Tratt. segr. cos. donn.* (C.) Procurano di apparire belle e fi[illegible]ne, avvegnachè sieno vigorosissime. *Sen. Pist.* 9[illegible] Alla cosa vigorosissima si raguni la debo[illegible] cava. [T.] *Segner. Paneg. S. Ans.* Vigorosissime opere da lei scritte. — Disputazione vigorosissima. — Voce vigorosissima.

[P. Occell.] *Gozz. Osserv.* iv. *p.* 92. (*Ed. Camerin.*) Proferiva vigorosissime orazioni.

VIGOROSITÀ. *S. f. L'esser vigoroso, Vigoria.* *Filoc.* 2. 280. (C.) Il nemico, veggendoli ognora più vigoroso, dubitò della sua vigorosità. *But. Inf.* 24. 1. L'uomo dura e consiste nelle sue vigorosità, e pone [illegible]no al crescere. *E Purg.* 29. 2. Il principio degli Evangeli è la vigorosità della speranza.

VIGOROSO. *Agg. Che ha vigore, Forte, Gagliardo, Robusto.* *Filoc.* 1. 72. (C.) Pur mostrandosi vigoroso, per rincorare i suoi, comandò che al morto corpo fosse dato sepoltura. *Car. Lett.* 2. 54. La quale (*persona vostra*) vorrei che si preservasse così vigorosa e così giovine, e anco, se si potesse, così immortale, come sarà la fama delle virtù e del nome vostro. *Tass. Ger.* 5. 25. (M.) Loco è nel campo assai capace, dove S'adunan sempre un bel drappello eletto, E quivi insieme in torneamenti e in lotta Rendon le membra vigorose e dotte. [G.M.] *Segner. Mann. Marz.* 1. Ti fidi forse tu perché tuttavia ti conosci fresco d'età, sei vigoroso, sei vegeto? *E ivi,* 2. Chi adopera giornalmente le forze, le ha sempre più vigorose che chi le lascia marcir nell'ozio. *E Quares.* 11. 9. Fresco di età, vigoroso di forze, sincero di complessione.

[T.] Temperamento vigoroso. — Le vigorose penne dell'aquila. — Voce vigorosa. *Cellin.* Vigoroso fuoco, *come nell'uso diciamo* Fuoco gagliardo.

2. *Per Rigoglioso, detto di piante.* *Dav. Colt.* 172. (C.) Egli avrà di Maggio rimesso vermene vigorose. [T.] Vigorosi germi.

3. *Trasl.* *Fr. Jac. Cess.* 50. (C.) In tanto dèe essere la giustizia vigorosa ne' vicarii del Re, ch'abbiano in ogni modo più riguardo di salvar la repubblica, che la propria vita. *Esp. Pat. Nost.* 6. Cioè a dire, che tu sia pro, e vigoroso, e forte, e possente a ben fare. [T.] *Ar. Fur.* Il vigoroso cuor. *Dat. Graz.* 1. 4. 214. Adusate (*le pupille della mente*) a riguardare straordinario fulgore, [illegible] rose e più perspicaci divengono. *E Ann. volg.* 1. 94. Fu d'animo vigoroso, da gran negozi. [G.M.] *Segner. Mann.* 23. Vigoroso intelletto.

VILACCIO. *Pegg. di* VILE. [Cors.] *Ciriff. Calv.* 2. 85. Fatevi addrieto, vilacci ribal

† **VILARE.** *V. a. Vilire, Avvilire.* Viltare, *in Turpil. presso Non.* [Cors.] *Vele. Vit. Gesual. c.* 7. L'umiliata mente non è vil per vilare, ma virtuosa appare a vilar per nobili e.

† **VILANZA.** *S. f. Viltà, Vilezza.* *Fr. Jac. Tod.* 4. 12. 12. (C.) Sempre tenemmi in vilanza, Mentre io stetti a guardare. *E* 7. 8. 4. Di quel dolce convito L'anima assaporando, Al mondo vo' dar bando Nella sua vilanza.

VILE. *Agg. Che non ha coraggio, Timido, Pauroso.* Vilis, *in Sallust. e in Cic., in un senso aff.* *Pass.* 19. (C.) Non volea mostrare d'aver paura, nè esser tenuto codardo e vile. [G.M.] *Morg.* 9. 6. Che se vi fussi stato pur Rinaldo, Al qual non può mostrar bianco per nero, Morto l'arebbe come vil ribaldo. *E* 11. 7. Poltron, gaglioffo, poltroniere e vile, Degno di star col giacco nel porcile. *E* 15. 8. Ma si conosca Il tuo vil cuore aperto. *E st.* 31. Rispose Orlando: Traditore e vile Non fu' mai reputato alla mia vita. *E* 27. 39. Perchè quant'è più il traditor sottile, Tanto è più sempre per natura e vile.

[G.M.] *E a modo di Sost.* Il calunniatore è un vile; un vile che tradisce. [Rig. e Fanf.] I vili sono spregiati da tutti.

2. *Detto di animali.* *Fior. Virt. A. M.* (C.) Puossi appropriare il vizio del timore alla lepre, [illegible] la è il più vile e 'l più pauroso [illegible]

3. [T.] *Senso mor.* Vile adulazione, Vile interesse, Vili passioni. Azione vile. Parole vili. *D. Salm.* 3. 13. Con vil' parole allora m'ingiuriava (*tronco, nel plur., non s'usa*). [G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 23. Giudicarono essere piuttosto peccato di vile animo che di grande. *Morg.* 8. 48. Io conobbi Rinaldo già in Ispagna, E per una fe[illegible] non dovere aver questa magag[illegible] mento opera vile. *Tass. Ger.* 14. 24. Rendi il nipote a me, sì valoroso E pronto esecutor renduto a te stesso; Nè soffrir ch'egli torpa in vil riposo. *S.* [illegible] 7. Aver commesso qualche vi[illegible] *E Magg.* 10. Darsi in preda a que[illegible] più vili. [P. Occell.] *Tor. Agn. Brev. Raccogl. Mis. um. p.* 227. La santa Scrittura, acciò che ci umiliamo, considerando il nostro principio e 'l nostro fine vile, dice ... Uomo, tu se' cenere, e in cenere ritornerai. [F.] *Zanott. Fil. mor.* 2. 2. Ma questa vile filosofia non è degna degli uomini [illegible]

4. *Che non è degno di stima, Che non ha nessun pregio, o ben poco. Talora detto con senso iperbol.* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 3. (C.) E per questo vi potete render sicura, che niuna cosa avete, qual che ella si sia, o cara o vile, che [illegible] *E nov.* 7. *g.* 8. Perciocchè io ucciderei una vile e cattiva e rea femminetta. *E nov.* 3. *g.* 10. Quanto più la guarderò, di minor pregio sarà, e però, anzichè ella divenga più vile, prenditela, io te ne prego. *E nov.* 4. *g.* 10. Come vile e più non utile, nel mezzo della strada gittata, da me fu ricolta. *Petr. Son.* 225. *part.* 1. Perle, rubini ed oro, Quasi vil soma, egualmente dispregia.

[T.] *Cavalc. Dial. S. Greg. volg.* 28. Equizio tornava con la falce fienaia in collo, calzato di calzari affibbiati e molto vili. [G.M.] *Morg.* 13. 68. Trovossi un fornimento al corridore, Rinaldo addosso gli pose la sella; E lasciossi trattar dal suo signore Come si mugne una vil pecorella. *E* 21. 141. Un vil vassallo. *Tass. Ger.* 14. 22. E riguardando a me che 'n grazia il chiedo, Che vile affatto intercessor non sono, Agevolmente d'impetrar mi credo Questo ch'a tutti fia giovevol dono. *Segner. Mann. Genn.* 29. Fanno opere naturali, e così simili assume tutte a quelle d'un vil vasajo, che sta pochissimo attento al lavoro che fa. *E Febbr.* 7. La [illegible] *E Magg.* [illegible] non è da maravigliarsi se loro confor[illegible] volontà. *E ivi*, 31. Dii di legno, dii di metallo, dii fatti di creta vile. *E Giugn.* 28. Dimostrarsi simile al ragno, il quale si sviscera, per fare alfine de' suoi lavori una presa di mosche vili. *E Ag.* 9. Eleggeresti una vile cisterna d'acqua, che appena basti a [illegible]tare i tuoi poveri mietitori oppure... una fonte viva che sia bastevole a saziare anche gli armenti, e ad innaffiare quanto v'è di piante e di prati? *E Incred.* 1. 13. 7. Conviene che l'uomo superbo s'umilii in sì fatte scienze a pigliar lezione dagli animaluzzi più vili. *E Quares.* 11. 8. Per voi tenete la polpa, al cane date l'osso, date le squame, date le sc[illegible] gli avanzi più vili. *E* 35. 10. Sorraffatto [illegible] ganza non solo de' giudici più minuti, ma degli [illegible] più vili.

5. *Onde i modi*, **Avere**, **Tenere**, e, *men com.*, **Riputare a vile**, *Non fare stima*, *Non tenere in nessun conto*, *Dispregiare*. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. (C) Che di spezial grazia mi facciate di non rifiutare nè avere a vile quel piccioletto dono, il quale io vi farò venire. *Cr.* 1. 13. 2. Anche si prenda guardia di non avere a vile l'altrui dottrine. *Dant. Conv.* 1. 8. fa seguitatrice di viziose dilettazioni, nelle quali riceve tanto inganno, che per quelle ogni cosa tiene a vile. *M. V.* 5. 26. Le fanno riputare a vile nel cospetto de' savii. *Vinc. Mart. Rim.* 51. Per voi la libertà tenendo a vile. [Cam.] *Scal. Claustr. p.* 437. Non credere che egli la schifi, nè ch'egli l'abbia a vile, perch'egli non ti mostri la faccia sua. [Val.] *Pucc. Centil.* 82. 62. E ebbero il Legato e il Re a vile. *Fortig. Ricciard.* 7. 94. Diana,... la Dea, che Amore ha a vile.

E accordato col sost. plur. Non usit. Bocc. Filostr. 4. 82. (*Man.*) Questi e molti altri parlar femminili, Quasi quivi non fosse, udiva quella, Senza risponder, tenendoli a vil. *Ceff. Dicer.* [illegible] non crediate ch'io tenga a vili nostri nemici, li [illegible] ponderosi, io vi addimando con[illegible]

6. [illegible], *detto di condizione, stirpe, nascita, e sim., vale basso, Oscurissimo.* [G.M.] *Morg.* 20. 106. La chiara fonte e la mia schiatta antica E [illegible] ne che sia punto vile. *Ar. Fur.* 31. 38. Con [illegible] di vil condizione [illegible] *Mann.* [illegible] 11. Chiunque sia, o sano o malato, o giovine o vecchio, o grande o vile, o ricco o mendico. *E* [illegible] Se insuperbisce il povero, non ha scusa di alcuna sorte; mentre la sua vil condizione par che lo necessiti all'umiltà.

[T.] *Prov. Tosc.* 175. Non è superbia alla superbia uguale D'uom basso e vil che in alto stato sale.

7. *Di cose da vendere: Che costa poco, Che ha poco valore; il contr. di* Caro. Vilis, *aureo, anche in questo senso. Sassett. Lett.* 170. (*Man.*) [illegible] partito negozio da lui, che ho a stare a riposo [illegible] concetti per aria, e non a pensare se la cuccumiglia è cara o vile.

[illegible] **Comperar vile**, **Vender vile** [illegible] 242. [illegible] che la superbia l'uomo in [illegible] la le sue cose preziose vendere vile, e le altrui cose vi i comperi care. *Fr. Giord. Pred.* 1. 269. (*Man.*) Chi la cara cosa compera vile, questi ha buon partito.

8. *E fig. Abbondante, perchè, quando c'è abbondanza delle cose, le si vendono a poco prezzo. E in Virg.* — *G. V.* 10. 122. 5. (C) Iddio puote fare del caro, vile, e del vile, caro, secondo sua volontade. (*Qui Sost., e vale Abbondanza.*)

VILE. *Avverb.* Vilmente. Vile, *avv., in Claudian.* — *G. V.* 10. 100. 2. (C) Vile perisce chi a viltà s'appoggia.

† **VILEMENTE.** *Avverb. V.* VILMENTE.

† **VILESCO.** *Agg.* Vile. *Di poco pregio, Di poca stima.* [Camp.] *Guid. G.* IX. 1. Ma il duca Antipo e il duca Antimaco, signori d'una vilesca provincia,... vi guidarono cinc. navi.

† **VILEZZA.** *S. f.* Viltà. Vilitas, *in Cic.* — *Franc. Barb.* 154. 7. (C) Come t'involgi in tanta laidezza Del peccato e vilezza? *Tesorett. Br.* 15. 127. Ma [illegible] è gran vilezza Ingollar tanta cosa. *M. V.* 3. 45. Considerato la singular vilezza delle cittadine sètte,... non è cosa maravigliosa. *Liv. Dec. Volg.* 1. 438. La plebe, per la vilezza degli addomandatori, non ne volse fare alcuno.

† **VILIA.** *S. f.* Vigilia, *Il vegliare.* *Vit. Barl.* 36. (C) Egli medesimo era tuttavia in orazioni e in vilie.

2. † *Il giorno che precede alla festa.* *G. V.* 7. 102. 1. (C) La vilia di santa Maria di mezzo Agosto e 'l re d'Aragona s'era messo in aguato. *M. V.* 7. 44. Valicarono a Messina a dì 24 di Dicembre, la vilia di Natale. *E* 11. 28. Come a Pisa fu la novella sentita, duri lamenti ne furono, parendo loro v[illegible] la mala festa. *Dav. Scism.* 40. Partorì una figliuola... la vilia della Madonna di Settembre 1533. [Val.] *Pucc. Centil.* 47. 5. Di nomato Vilia di Befana.

VILIFICAMENTO. *S. m. Il vilificare.* *Salvin. Annot. Mur.* 2. 257. (*Man.*) La forza dello sprezzo e vilifi[illegible]

VILIFICARE. *V. a. Deprimere. Avvilire.* [illegible] Vilefacio, *in Lattanz.* [illegible] *Vit. Crist.* 95. (C) Lo v[illegible] ch[illegible] è questi? *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 62. [illegible] curi, come disse Cristo, di negare e vi[illegible] desimo. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 17. 13. Non proporrà il figliuolo dell'iniquità vilificarlo e conculcarlo. [Camp.] *Vit. S. Gir.* La maggiore ventura che li po esse occorrere, ser quelli che pr[illegible] lo sprezzassero e vilificassero. [P. Occell.] *Goss. Os.* [illegible] 1. *p.* 166. *Ediz. Camer.* Per vilificare il mio [illegible] non conosc[illegible], come se mai non m'avessi veduto.

2. *E neutr. pass.* *Cavalc. Specch. Cr.* 21. (C) Umiliati, dunque, e vilificati, o uomo, per esemplo di Cristo. *Vit. SS. Pad.* 2. 89. Se vuoi trovar pace in questo mondo e nell'altro, in ogni cosa [illegible] vilifica, e di'. Or che son io? *Fior. S. Fr.* 150 *tit.* (M.) Come frate Ginepro, per vilificarsi, fece al [illegible] dell'altalena. *S. Bern. Pist.* 17. (*Man.*) [illegible] modo che tu puoi ti vilifica e dispregia. [Camp.] *Vit. S. Cat.* 1. 11. Riprendendosi e vilificandosi, e riputandosi degna d'ogni pena e tribulazione.

VILIFICATO. *Part. pass. e Agg. Da* VILIFICARE. *Vit. SS. Pad.* 2. 282. (C) E come oggimai, essendo corr[illegible] e vilificato, sarei io ardito di parlare [illegible] *C. D.* 7. [illegible]

[illegible] [G.M.] [illegible]

[illegible] V. [illegible], § 7.

† **VILIPENDENZA.** *S. f. Il vilipendere,* [illegible] [T.] *Cavalc. Istor. fior.* II. 170. C[illegible] la pace, con più vilipendenza nell'ultimo che prima [illegible] ci uscio.

VILIPENDERE. *V. a. Sprezzare, Non fare stima, Tenere a vile.* Vilipendere, *alcuni leggono in Plaut.* — *Vit. Plut.* (C) Quando Eumenio sentì che li capitani dell'oste vilipendevano lui,... *Cavalc. Discipl. spir.* 21. *var.* Questo vizio, dico, annulla e vilipende la divina grazia. *E Frutt. ling.* Veggiamo che essi sono comunemente poco avuti a [illegible], come ho detto, vilipesi e dell[illegible] [illegible]occatore, del quale è detto di sopra, fu persona coll'animo gonfiata e sdegnosa, che a sè attribuiva ogni cosa, e tutti gli altri vilipendeva. *E Purg.* 17. 1. L'iracundo propriamente ha queste condizioni, ch'egli vilipende ognuno. *Segret. Fior.* [illegible] *guerr.* 1. 10. Uno che si volesse partire dal comune uso, sarebbe infame, e vilipeso da ciascuno. *Ar. Fur.* 14. 41. Colui che tutto il mondo vilipende, Disegna di veder tosto la prova. [G.M.] *Segner. Mann. Lugl.* 31. Chi può dir però quanto vilipendi la gloria che vien da Dio, se tu sei pure nel numero di costoro che non son paghi di piacere a Dio, se non piacciono ancora agli uomini?

2. *In senso più mite. Non curare, per altezza d'animo, o sim.* [Camp.] *Bon. Giu.* XIX. 3. Chi vuol vivere giojoso, Ciò che avvenir gli possa, vilipenda. *Med. Pass. G. C.* Vilipendendo ogni pena e martirio, dicea:.. Misero e crudele, non sai che farti!

VILIPENDIO. *S. m. Il vilipendere, Ludibrio, Scorno.* *Criff. Calv.* 4. 117. (C) Considerando in che miseria estrema, E in quanto vilipendio la fortuna Avea condotta tua virtù suprema. *Sold. Sat.* 1. 3. Se comprendesse ben questo latino, Ove talor conduce il vilipendio Di questi nomi il cortigian barbino! *Guicc. Stor.* 18. 77. (*M.*) Erano (*i Prelati*)... menati attorno con grandissimo vilipendio per tutta Roma. [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 19. Qual di loro [illegible] la concu[illegible] degli occ[illegible]

VILIPENSIONE. *S. f.* [illegible] *Dant. Conv.* 145. (C) [illegible] *Cod.* [illegible] *cap.* 18. Di questo ultimo ne sarebbe vilipensione; e del primo nascerebbe pigrizia. *But. Inf.* 6. 1. Per essere scalcati si risponde a loro vilipensione. [Camp.] *Com. Boez.* 1. Prima si cerca la possessione della virtute, secondo la vilipensione dello mondo.

† **VILIPENSO.** *Agg.* Vilipeso. [Camp.] *Vit. S. Gir.* Innanzi a te stando, saranno li rei dejettati e vilipensi.

VILIPENSORE. [Fanf.] *S. m. Che vilipende altrui.* *Boccac. Vit. Dant.*

VILIPESO. *Part. pass. e Agg. Da* VILIPENDERE. *Morg.* 19. 87. (C) Io mi vedea schernito e vilipeso.

[illegible] † *Disprezzabile, Vile. Non usit.* *Zibald. Andr.* 20. (C) E se el n'aveva, egli aveva il suo abbeverato, e altre cose più lade e vilipese facea. *Ar. Fur.* 35. 11. Restaro i Paladini [illegible] signori; La vilipesa plebe andò di fuori.

† **VILIRE.** *V. a. Tenere a vile, Disprezzare.* Vilefacio, *in Lattanz.*, Vilesco, *neutr., in Paulin. Nolan. Gir. e Svetton.*; Vileo, *in S. Agost.* — *Fr. Jac. Tod.* 7. 9. 5. (C) Vilisco ogni cosa, E ogni cosa uopo m'è possedere.

2. † *E in signif. neutr. Diventar vile, Perdere ogni pregio.* [Camp.] *Com. Boez.* 3. Le mondane dignitadi viliscono per la opinione degli uomini.

VILISSIMAMENTE. *Superl. di* VILMENTE. Vilissime, *in Plin. alter., parlandosi di prezzo.* *M. V.* 4. 11. (C) In niuna parte trovarono resistenza o contasto, ma vilissimamente i cittadini puosono giù l'armi. *S. Ag. C. D.* Vilissimamente e ingiuriosissimamente è chiamato pecunia colui da cui sono tutte le cose. *Car. Lett.* 7. 172. Ha avuto di poi avuto a procacciarsi vilissimamente di che vivere. [Cast.] *Nard. Ist. Fiorenz. lib.* X. *p.* 52. Erano sopportate le insolenze di Alessandro vilissimamente dalla nobiltà. [F. T-s.] *E Vit. Giacom.* Spendono vilissima[illegible] per [illegible] al [illegible] vitto.

VILISSIMO. *Superl. di* VILE. Vilissimus, *in Cic.*, [illegible]

[illegible] *g.* 1. (C) Sono più tosto da dire asini, nella bruttura di tutta la cattività de' vilissimi uomini allevati, che nelle corti. *E nov.* 2. *g.* 3. Uomo, quanto a nazione, di vilissima condizione. *E nov.* 10. *g.* 4. Di ladronecci e d'altre vilissime cattività era infamato. *E nov.* 6. *g.* 5. Estimando vilissima cosa essere a qualunque uomo si fosse, non che ad un re, due ignudi uccidere dormendo, si ritenne.

[T.] *S. Grisost. Opusc. volg.* 36. Or fia dunque nullo sì abietto e sì sciagurato e di sì vilissimo cuore, che, desiderando di salire in cielo, pensi riposo terreno? *Gambull. Stor. Europ.* 1. 67. Essendo egli vilissimo e poverissimo, si acconciò con un padre abate. [G.M.] *Segner. Mann. Febbr.* Tu contentarti, per una soddisfazione vilissima, di recarti mali sì grandi? *E* 21. Iddio, un Signore di tanta maestà offeso da chi? Da un uomo, da un verme vilissimo della terra. *E Magg.* 3. Assassino vilissimo. *E* Leggi vilissime. *E* 26. I beni vilissimi della terra. *E Giugn.* 28. E non è questo avere una stima vilissima di quel regno (*del regno de' cieli*)? *E* 30. Dovevano essere tuttodì dati a morte come vilissime pecore da macello. *E Lugl.* 4. Una vilissima fante. *E* 10. Schiatta vilissima. *E* 29. Creature vilissime della terra. *E Ag.* 16. Di ragione, toccherebbe a te, che sei un verme vilissimo della terra, di supplicare il Signore con calde istanze di compiacersi di darti luogo nel [illegible] del [illegible] sovrano (di [illegible]) [illegible] scelleratissimo [illegible] Qual disposizione [illegible], sarebbe stata mai quella del nostro Dio, se, pensando a vestire i gigli del prato con tanta gloria, a nutrire i colombi, a nutrire i corvi, a provvedere ogni vermicciuolo vilissimo, ancor ne' casi di lor necessità comunale, avesse posto in non cale il pensier de' poveri? *E* 23. 10. Troppo importa che conosciamo bene la gran riverenza che noi vermiccivoli vilissimi della terra dobbiamo usare alla casa sacrosanta di Dio.

2. *E riferito a prezzo, e a cose da vendere. Red. Annot. Ditir.* 124. (*C*) Il vino di Brozzi, di Quaracchi e di Peretola è vino di vilissimo prezzo. [G.M.] *Segner. Quares.* 12. 1. Se un tal anello (*l'anello di Gige*) venisse esposto oggi in vendita su le piazze del popolo cristiano, Dio sa se molti corressero a comperarlo, ancorchè profferito gli fosse a prezzo mezzano, anzi, a mercato vilissimo. *E Incr.* 1. 6. 5. Trovò un rivendugliolo, che dava libri vecchi a prezzo vilissimo.

† **VILITÀ**, † **VILITADE** e † **VILITATE**. *S. f. Viltà.* Vilitas, *in Plin., Sen. e Cic.*

Fr. Jac. Tod. 5. 23. 45. (*C*) Dal seno vien della divinitate In questo mondo, in tanta vilitate. *E* 6. 5. 11. Or come picciolello Po' esser contenere Tutto lo tuo volere In tanta vilitade? *Vit. SS. Pad.* 1. 218. (*M.*) Non intende se non ad ebrietade, e a golositade, e ad altre miserie e vilitadi. [T.] *Cavalc. Esp. Simb.* 2. 13. Non è gran fatto che l'uomo sia umile in abiezione, e in stato di viltà. [Camp.] *S. Agost. Soll.* 2. Dirò dunque la mia miseria, e non mi vergognerò di confessare dinanzi a te la vilità mia. *Agnol.* II. 8. Dove parla (*Dante*) dell'avarizia e della vilità di Federico re di Cicilia. *Guid. G. A. lib.* 32. Non curano di alcuna vilitate che l'uomo disonestamente commetta ne la loro persona.

† **VILITANZA**. *S. f. Viltà. Rim. ant.* [illegible] *da Pal. Ierm.* 1. 120. [illegible] E già sanza [illegible] amistanza Non guadagna uomo mai per [illegible]

VILLA. *S. f. Possessione di terreni, con casa da abitarvi i padroni.* Villa, *in Cic., segnatam. La casa.*

[T.] Villa, *a' Latini, era la Casa de' campagnuoli, e la* Casa di campagna *può essere più povera della* Casa campestre. *Poi* Villa *fu detta la casa di campagna, anco de' ricchi signori, e adesso intendesi Casa di campagna più simile a palazzo che ad altro, e può essere tanto ricca da non si poter quasi dire Casa di campagna.* La villa Borghese.

Cr. 11. 6. 1. (*C*) Le case e le tombe e l'aje e le corti debbono esser fatte grandi nella villa, secondo la facoltà del signore. [G.M.] *Red. Lett. fam.* 2. 238. Se è in villa, si può assicurare a leggerla (*la lettera*), e tantopiù se abbia assuefatto pian piano l'orecchio al rozzo accento delle villanesche cantilene. *Segner. Quares.* 6. 4. Che vale possedere ville magnifiche, o bei giardini, o deliziosi palazzi, se, confinati in un letto come il re Asa, voi non potete uscir mai fuori a goderne? — Andare in villa. — Stare in villa.

[T.] *Prov. Tosc.* 71. Piccola scintilla può bruciare una villa. *E* 111. Quando si ha una piccola villa, non patisce di fame la famiglia. *E* 225. Chi promette nel bosco, dee mantenere in villa. *E* 304. Porta di villa, porta di vita (*per i vantaggi che arreca la villa*). *E* 342. Il gallo è l'oriolo della villa.

2. *La casa stessa di campagna.* [G.M.] Dinanzi alla villa è un bel giardino. — Villa con quattro poderi e bosco. — Fare de' restauri alla villa.

Pallad. cap. 16. (*M.*) È da guardarsi di non [illegible] villa nelle profonde valli per cagione [illegible] *cap.* 32. Luogo da fieno, paglia [illegible]

3. *Per Campagna, contrapposto alla* Città, *Contado. Bocc. Nov.* 1. *g.* 3. (*C*) Forte e robusto, e, secondo uomo di villa, con bella persona. *Dant. Purg.* 4. Maggiore aperta molte volte impruna L'uom della villa quando l'uva imbruna. *Tratt. G.* [illegible] amore, ed [illegible] insieme tutti gli [illegible] alla predetta [illegible] d'intorno.

[G.M.] *Morg.* 21. 99. E mandano sprando assai persone Per le città, per ville e per castella. *E* 24. 60. Vengon costor saccheggiando e scorrendo Verso [illegible], ogni cosa rubando, Castelli e ville e borghi [illegible]ndo.

[T.] *Prov. Tosc.* 127. Marito e moglie della tua villa, compari e comari lontan cento miglia.

4. *Anticamente fu detto per* Città, *come* Bourg *nelle lingue settentrionali, e come ora dicesi* Borghesi *per cittadini.* Milliari e borghesi.

Petr. Canz. 7. 5. *part.* II. (*C*) E non sonò poi squilla Ov'io sia in qua che villa Ch'i' non l'udissi. *F. V.* 11. 83. Prese la villa di Nante, che si tenea per lo re di Navarra. *Dant. Inf.* 1. Questi la caccerà per ogni villa (*la lupa*), Finchè l'avrà rimessa nello 'nferno, Là onde 'nvidia, prima, dipartilla. *E Purg.* 15. Se' tu se' sire della villa, Del cui nome ne' Dei fu tanta lite, E onde ogni scienza disfavilla (*Atene*). *But. Inf.* 23. 2. Parla a modo di Francia, che chiamano le cittadi ville. *Alam. Avarch.* 23. 52. E chi può e scampare, infin ch'entrato Non sia [illegible] cerchio che la villa serra, Sicuro non si tiene.

[Val.] *T. Liv.* 1. 3. Questi fondò e fece alcuna villa di novello. [Camp.] *Mil. M. Pol.* Ancora sappiate che sopra mare ha una villa, che ha nome Lajas, la quale è di grande mercatanzia. [G.M.] *E* 2. 18. E quell'Ombra gentil, per cui si noma Pietola (*ove nacque Virgilio*) più che Villa Mantovana, Del mio carcar disposto avea la soma (*mi aveva alleggerito, sollevato dal peso del dubbio*). *E* 3. 20. Colui che luce in mezzo per pupilla (*dell'aquila*), Fu il cantor dello Spirito Santo (*Davide*), Che l'arca traslatò di villa in villa. [T.] *Machiav. Stor.* 2. 2. Villa arnina (*Firenze*).

6. † Andare in villa colla brigata, *fu detto figuratamente per Impazzare. Varch. Lez. Dant.* [illegible] (*M.*) A chi è uscito de' gangheri, o ha dato il cervello a rimpedulare, avendo dato la volta al canto, si dice tutto il giorno: Egli è ito in villa colla brigata. [Cors.] *Fir. Luc.* 2. 2. Oh oh! costui è ito in villa colla brigata.

7. Mandare alcuno in villa, *Mandarlo via, Bandirlo da un luogo. Benv. Cell. Vit.* 1. 69. (*M.*) Lévati di costì, e va fuora subito, chè domattina te lo manderemo in villa con i fanciulli.

VILLACCIA. *S. f.* [G.M.] *Pegg. di* VILLA. Villaccia sconcia e mal situata.

VILLAGGETTO. *Dim. di* VILLAGGIO. *Piccolo villaggio. Segner. Incred.* 2. 9. 18. (*M.*) Con tutto [illegible] opere, a qual città, a qual castello, a qual villaggetto arrivarono a persuadere, che, lasciato il culto degli idoli...?

† **VILLAGGIA**. *S. f. Lo stesso che* Villaggio. *Stor. Ajolf.* 2. 96. (*Man.*) Armossi di quelle arme, e venne a una villaggia presso quivi, e trovò una donna vecchia, la quale molto paura avea.

† **VILLAGGINE**. *S. f.* [Fanf.] *Amore del villeggiare, Desiderio di stare in villa. Dom. Attav.* [illegible] coloro che più del dovere s'invillano, se gli appicca la villaggine, come chi pratica con il zoppo la zoppaggine.

VILLAGGIO. *S. m. Mucchio di case in campagna* [illegible] *G. V.* 9. 338. (*C*) Prese Castelvecchio e più castelletta e villaggi. [illegible] *Fir. As.* 230. Il quale, il più del tempo, dimorava in quel villaggio. *E nov.* 1. 190. Le campagne che vi sono d'attorno, i giardini, i villaggi, de' quali ella è più che ogni altra copiosa, non vi parranno altro che paradisi. *Tac. Dav. Stor.* 2. 286. E già con seguito di otto[illegible] la persone sollevava i vicini villaggi negli Edui. *Ar. Fur.* 28. 94. Siede il villaggio allato all'[illegible]ra.

† **VILLAIO**. *Agg.* [Fanf.] *Amante della villa. Dom. Attav.* 21. Io lascerò... per potere largamente [illegible] fatta villaja, ragionarne.

† **VILLAIO**. *S.* [illegible] *Scrittor di cose villesche.* [illegible] villajo di stima.

† **VILLAJUOLO**. *S. m.* [Fanf.] *Villeggiante. Dom. Attav.* 20. I contadini sono gli ultimi, i qual godono la villa da sovero, e sono i primi villajuoli.

VILLANACCIO. *S. m. Pegg. di* VILLANO.

[T.] Villanaccio, Villanaccia, *dispr. di abitante della villa, e anco di cittadini con mente e creanza villana.* C'è de' conti, che per poca delicatezza di sentire, si meritano il titolo di villanacci.

Buon. Fier. 3. 2. 15. (*C*) Fatti 'n là, villanaccio. *Segner. Crist. instr.* 1. 29. 9. Forza è che [illegible]razione) soggiacciano ancora i [illegible] che venga da un villanaccio.

VILLANAMENTE. *Avv. Con modo villano. Scortesemente. Bocc. Nov.* 9. *g.* 1. (*C*) Da alcuni scellerati uomini villanamente oltraggiata. [T.] *Bart. Grand. Crist.* 26. 319. Villanamente abusando la cortesia di Cesare, [illegible] ricevette la miserissima tavola.

2. [Camp.] *In signif. che si avvicina a* Vilmente, *Bruttamente, o sim. Guid. G.* IV. 6. Valentemente li combattono e feriscono ed uccidono con le crudeli coltella, sicchè villanamente si volgono in fuga.

3. *Per estens. De' animali. Tes. Br.* 5. 33. (*C*) E a tutto (*il paone*) la dirizza (*la coda*), che mostra la parte di dietro villanamente; e molto ha a dispetto la laidezza de' suoi piedi.

4. *E fig.* [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 11. 4. Qual cosa, a primo aspetto, più trascurata che la postura de' monti? E pure, quei che appariscono gittati a caso, sono disposti con ordine sì perfetto, che i fiumi, calando da essi a fecondare le valli, trovano sempre fra l'uno e l'altro, in tante giravolte che fanno, la strada aperta, senza incontrare in sì lungo pellegrinaggio verso l'oceano, lor patria, nè una collina nè un clivo che non dia loro il passo cortesemente, ma si attraversi villanamente al cammino.

5. *Per Crudelmente, Senza misericordia. Tes. Br.* 5. 23. (*C*) E quando lo videro così divisato a loro natura, elli corsero addosso alla femmina, e ucciserla villanamente. *Nov. ant.* 78. 1. E quelli a baldanza del signore si li battèo villanamente. *Bern. Orl. Inn.* 28. 14. E con molto furor la lancia arresta, E vengonsi a ferir villanamente, Con core e forza partita egualmente.

† **VILLANANZA**. *S. f. Villania, Scortesia, Malacreanza. Fr. Jac. Tod.* 5. 17. 3. (*C*) Parmi che faccia grande villananza Di gir fuggendo il suo dilettare.

2. † *Rozzezza, Rusticità. Coll. SS. Pad. in Cap. Discipl.* 178. (*Man.*) Non nuoce la villananza ad avere la purità dell'animo. [Camp.] *Cassian. Collaz.* 10. *cap.* 5. Non è maraviglia che un uomo sem[illegible]zio di villananza e per consue[illegible], sia potuto essere tenuto o [illegible]

VILLANATA. [G.M.] *S. f. Atto e Modo da villano.* È stata una villanata. — Non rispondere a chi vi saluta, è una villanata. — Colle sue villanate è venuto a noja a tutti.

† **VILLANEGGIAMENTO**. *S. m.* [Fanf.] *L'atto e L'effetto del villaneggiare. Meno inusit.* Svillaneggiamento.

[Camp.] *Bib. S. Greg. Prol.* II. *in Job.* Addusse li amici a consolazione, ma eccitolli in asprezza di villaneggiamento. *E Alleg. Metam.* 6. I quali villaneggiamenti, se sieno in uomo potente, allora.

† **VILLANEGGIANTE**. *Part. pres. di* VILLANEGGIARE. *Che villaneggia, Che fa villania, o cose da villano. Meno inusit.* Svillaneggiante.

[illegible] *Salvin. Odiss.* 374. (*M.*) Niuno Certo così degli [illegible] mortali, Uomini villaneggianti, empie fan mac[illegible]

[Camp.] *Alleg. Metam. lib.* VI. Per Niobe villaneggiante Latona, intendi la superbia [illegible] *E lib.* XIV. Pasture riprendente, ovvero [illegible] e Ninfe.

† **VILLANEGGIARE**. *V. a. Far villania, ingiuria; Trattar villanamente. Svil*[illegible]

G. V. 6. 2. 2. (*C*) [illegible] l'animo, il quale discende sotto colui che 'l villaneggia. *Cavalc. Med. cuor.* 191. Questi cotali non poteva patire a vedere, e sempre gli villaneggiava e mandava lor guai. *Pass.* 217. Chiunque crede o [illegible] altro, fa ingiuria alla grazia di Dio, e villaneggia sua misericordia. *Pucc. Centil.* 27. [illegible] dentro saettar con molta vista, Villaneggiando di parole molto Il conte Artese, e gli altri di sua lista. *Cas. Lett. Gualt.* 202. Potevasi fare il medesimo [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible] non ci toccate. Villaneggiaronsi (*jurgati sunt*) certo e commessersi.

† **VILLANEGGIATO**. *Part. pass. e Agg. Da* VILLANEGGIARE. [Camp.] *Leggend. Luc., Ma*[illegible] *e Madd. p.* 90. Parve a esse che quella che fusse più villaneggiata e battuta, fusse più beata.

† **VILLANEGGIATORE**. *Verb. masc. Chi o Che fa villania. Meno inusit.* Svillaneggiatore.

Mor. S. Greg. (C) Imprima fui bestemmiatore e persecutore e villaneggiatore. *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 368. (*M.*) Perchè in questo modo la puntura si ritorce addosso al villaneggiatore, e l'utilità s'attribuisce al correttore.

VILLANELLA. *S. f.* [Fanf.] *Canzonetta villereccia. Così si legge ne' frontespizi di alcuni libri del secolo* XVI. *Don. Lyra Barber.* II. 22. Vuole che i versi sieno piccoli... e con le rime vicine, che è giustamente un volere ridurre la musica scenica a barzellette e villanelle. [Ross.] *E altrove:* Cantava ad aria qualche villanella sul cembalo.

2. [Ross.] *Sorta di danza rustica antica, in cui aria allegra consiste in un motivo molto semplice, sopra il quale si fanno variazioni.*

VILLANELLO-ELLA. *Dim. e vezz. di* VILLANO *e* VILLANA. *Giovinetto e Giovinetta del contado.*

Dant. Inf. 24. (*C*) Lo villanello, a cui la roba manca, Si leva e guarda. *Fir. Nov.* 2. 201. Avendola vestita a guisa d'una di quelle villanelle. *Ar. Fur.* 22. 12. Non avea messo ancor le labbra in molle, Ch'un villanel, che v'era ascoso appresso, Sbucò fuor d'una macchia, e 'l destrier tolle. *E st.* 14. Dentro il paggio il villanel si caccia Con quel destrier che i venti al corso adegua. *Poliz. st.* 1. 54. La villanella all'ombra il desco ingombra. *Ciriff. Calv.* 2. 41. O me! per ch'io non son quel villanello, Che fu tanto pietoso nel suo cuore. *Tass. Am.* 2. 3. V'andrei sicuro e baldo, Più che di festa villanella a ballo. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 7. 10. Fu pur egli già quel Democrito, il quale abbattutosi in un tal villanello, detto Protagora, che sulle spalle portava a casa un fastelletto di legne legate insieme con garbo non ordinario, si fermò prima tacito ad osservarlo; e dipoi... *E Mann. Magg.* 23. Che un villanello venga da un monarca adottato per suo figliuolo. *E Lugl.* 22. Una lurida villanella. [T.] *Parin. Poes.* 1. 111. Stupida rimane, Quasi al meriggio stanca villanella, Che tra l'erbe [illegible] adagia il fianco Queta e sicura, e d'improvviso vede Un serp

VILLANESCAMENTE. *Avv. In maniera villana o contadinesca, Rozzamente.*

Amm. Ant. 11. 4. 2. (*C*) Se di tutte le persone, da cui io abbo udito e scrivo, io volessi tenere le parole, sarebbono sì villanescamente profferte, che nel mio libro non starebbono acconciamente. *Sen. Pist.* La carretta che mi porta, è villanescamente e grossamente fatta.

VILLANESCO. *Agg. Di o Da villano. Guitt. Lett.* 13. (C) Non portare ciliccio, nè drappi villaneschi e grossi e laidi. *Agn. Pandolf.* 36. Molto giova avere a fare con simili, praticare con tali ingegni villaneschi, per sapere poi meglio sopportare praticando co' cittadini. *Ar. Fur.* 24. 8. Ed altrettanti andâr da basso ad alto, Per fare al pazzo un villanesco assalto. [T.] *Red. Lett. fam.* 2. 238. Se è in villa, si può assicurare a leggerla (*la lettera*), e tantopiù se abbia assuefatto punto punto l'orecchio al rozzo accento delle villanesche cantilene.

[Camp.] *Guid. G. A. lib.* 6. E le risposte così villanesche e superbe, le quali gli fûro fatte per li Greci. *Art. am.* III. Nè quella villanesca costuma che sovrastava alli primi anni, stette infino alli nostri. (*Nec nostros mansit in annos Rusticitas.*) [Val.] *Vit. Bertold.* 13. 10. Era più goffo adorno, Che co' suoi cenci villaneschi intorno.

2. † *Rozzo, Inculto. Guid. G.* (C) Signore d'una villanesca provincia, la quale è detta Esida.

VILLANETTO. *Dim. di* VILLANO. *Benv. Cell. Vit.* 1. 327. (C) Questo detto favorito era un villanetto allevato dal detto signore.

VILLANIA. *S. f. Offesa, Ingiuria di fatti o di parole.*

Bocc. Nov. 3. *g.* 2. (*C*) Avrebbono ad Alessandro e forse alla donna, fatto villania. *E nov.* 3. *g.* 3. Io ho molto più caro ch'egli riceva villania,... che io abbia biasimo per lui. *E nov.* 2. *g.* 5. Alcuno consiglio le desse, per lo quale ella potesse fuggire che villania fatta non le fosse. *E nov.* 8. *g.* 8. Se non fosse che egli temeva del Zeppa, egli avrebbe detta alla moglie gran villania. *E nov.* 9. *g.* 8. Sentirono alla donna dirgli la maggior villania che mai si dicesse a niun tristo. *E nov.* 6. *g.* 9. Pinuccio, la tua è stata una gran villania, e non so perchè tu mi t'abbi a far questo. *Maestruzz.* 2. 8. 3. La detrazione è diversa dalla contumelia, cioè villania, in due modi. *Cas. Lett.* 71. Non creder, dunque, ch'io t'abbia detto villania, perchè io t'ho scritto che l'ambizione ti trasporta.

[G.M.] *Morg.* 1. 42. Disse Morgante: O gentil cavaliere, Per lo tuo Dio, non mi dir villania. *E* 6. 46. Per dio, baron, di te mi maraviglio, Questa mi par da chiamar villania. *E* 7. 63. E se ci fussi qui presente Orlando, Non mi faresti sì gran villania. *E* 16. 15. Udito hai di rado Ambasciator giammai far villania, Comunque e' parli, o qualunque e' si sia. *E* 22. 75. Disse: Pagan, chi mi fa cortesia, Non gli farei mai 'nganno o villania. *Segner. Quares.* 35. 17. Se si vuole sfogare un impeto insano, vomitansi contro Dio villanie.

[T.] *Prov. Tosc.* 163. A voler fare un valente, convien fargli villania. *E* 256. Promettere e non mantenere, è villania.

2. *Fig.* [P. Uccell.] *Morg.* 19. 172. Morgante colla porta si copria, Come si fa con palvesi o rotelle, Che i sassi non gli faccian villania (*non lo colpiscano*).

3. *Malacreanza, Scortesia. Bocc. Nov.* 2. *g.* 2. (*C*) Gran villania sarebbe la mia, se io ogni cosa che a grado vi fosse, non m'ingegnassi di fare. *E nov.* 5. *g.* 2. Se io non ne vado, io sarò tutta sera aspettata a cena, e farò villania. *Dant. Purg.* 18. Però perdona, Se villania nostra giustizia tieni. *E Conv.* 56. Villania fa chi loda o biasima dinanzi al viso alcuno. [G.M.] *Morg.* 1. 22. Disse l'abate: Il ben venuto sia. Di quel ch'io ho volentier ti daremo... E la cagion, cavalier, ti diremo, Acciò che non l'imputi a villania, Perchè all'entrar resistenza facemo.

4. † *Per Bruttura, Disonestà. Cavalc. Med. cuor.* 257. (*C*) Molto ci dovremmo vergognare, essendo così con lui uniti, di far villania del nostro corpo. [Camp.] *Avv. Cecil.* III. 13. Come il fanciullo esce della fonte, tutto al resi netto, ti conviene uscire di questo bagno senz'altra villania.

Onde il modo Far villania; *Recare oltraggio al pudore.* [Camp.] Pineo, cecati i suoi figliuoli perchè la loro matrigna li avea accusati che le voleano far villania. [G.M.] *Morg.* 17. 87. Una fanciulla di nobile gente, Ch'io ho con meco, questa è cara e buona, Volea con seco menar quel dolente (*malvagio*), E fargli villania di sua persona.

5. *Torto, Ingiustizia. Non com. Bocc. Nov.* 5. *g.* 8. (C) Messere, voi fate villania a non farmi ragione, e non volermi udire.

VILLANISSIMO. *Superl. di* VILLANO *agg. Buon.* [illegible] (*C*) E poi di ne cattura Faceste villanissima. [Val.] *Fortig. Ricciard. Proe.* XXXI. Mandato fuora un villanissimo raglio... disse...

VILLANIUCCIA. *Dim. di* VILLANIA. *Non usit. Segn. Rett. pag.* 108. (*Ven.* 1551.) (*M.*) Puossi ancora col nome diminuire la cosa; e la diminuzione mostra minore il bene come il male, dicendo,... in cambio di *veste*, *vesticciuola*, e di *villania*, villaniuccia...

VILLANO. *Agg. Propriam. Che è della villa, ma usasi in senso di spregio per Zotico, Scortese, Incivile sì parlando della persona, sì delle parole, degli atti, delle maniere di lei.*

Petr. Canz. 21. 6. *part.* II. (*C*) Le parole, che, intese, Avrian fatto gentil l'alma villana. *Dant. Inf.* 33. E cortesia fu lui (*a lui*) esser villano. *Mor. S. Greg.* 12. 13. Per li figliuoli villani si danno a intendere le operazioni perverse. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 5. Lei di morte con parole spaventevoli e villane minacciando. *Malm.* 6. 65. Però s'ei fu villano, ora il maestro Gl'insegna le creanze col balestro.

[Camp.] *D. Conv.* IV. 25. Rimuovi da te la mala bocca, e gli atti villani sieno lungi da te. *Bon. Bin.* II. 2. Questo procede sol da cuor villano. [Cors.] *Esp. P. N.* 73. Sono alcune genti villane a' poveri quando ci domandano limosina. [G.M.] *Morg.* 3. 27. Irato verso Rinaldo, diceva: Rinaldo, tu se' uom troppo villano. *E* 3. 62. E' suoi fratelli ogni dì mi facean A torto mille ingiurie assai villane. *E* 10. 31. Egli è venuto un cavalier villano, E molti in terra col suo brando getta. *E st.* 59. Cavalier villano,... I' t'ho a punir di mille ingiurie vecchie. *E* 11. 10. E tanto ognun trascorse D'una parola in un'altra villana, Che Ulivieri il pugno innanzi porse. *E* 12. 54. Saracin villano. *E* 16. 68. Veggendo questo Antea, ch'era gentile, Subito anch'ella lo scudo volgea, Per non parer nè villana nè vile. *E* 17. 14. Rispose Orlando: Per la testa mia, Che gentilezza è teco esser villano. *Machiav. Nov. Belf.* Parole villane ed ingiuriose. *Ar. Fur.* 13. 28. Poichè gittar mi vidi i prieghi invano, Nè mi sperare altronde altro soccorso, E che più sempre cupido e villano A me venia come famelico orso, Io mi difesi con piedi e con mano. *Tass. Ger. lib.* 19. 98. Sì che a trovarne il mio signor mi mossi;... Ma tra via fero intoppo attraversossi Di gente inclementissima e villana. *Segner. Mann. Lugl.* 9. Ella non fu da quell'amante villano assalita a forza, ma subornata.

2. *Parlandosi di percosse, colpi, vale Forte, Gagliardo, Violento, come dire, Colpi, Percosse da villani. Non com.* [G.M.] *Morg.* 15. 41. Colpi menando sì aspri e villani, Che per paura nessun più s'arrischia. *E st.* 78. Ma quel Grandonio, com'a costor s'abbatte, Gli dètte una percossa assai villana. *E* 19. 43. Una percossa toccò sì villana, Che parve una civetta stramazzata. *E* 23. 173. Abbassaron le lance, e furon rotte, E colle spade a ferirsi tornaro, Dandosi insieme di villane botte.

3. † *E per Crudele, Barbaro. G. V.* 9. 309. 3. (*C*) Il popolo minuto fu sconfitto, e molti morti, e presi, e giustiziati di villana morte. *Dant. Rim.* 1. (*M.*) Morte villana e di pietà nemica, Di dolor madre antica.

[G.M.] *Luigi Pulci chiamò* villane *le granfie dello scorpione, perchè con esse uccide. Morg.* 14. 66. Lo scorpio colle punte aspre e villane.

4. † *Trasl.* [Lorq.] *Buonarr. Pros. fior. part.* I. *v.* VI. *pag.* 108. Come nullo avesse imperio dentro il suo animo il villano tiranneggiamento dell'ira[illegible]

5. † *Brutto, Sozzo, Schifoso.* [Fanf.] *Sen. Pist.* 17. 34. Molt'uomini hanno avuto mancamento di tutte cose, e son vivuti di radici d'erbe, e di cose lorde e villane a dirsi; e tutto questo... [P. Uccell.] *Bart. S. Conc. Cat. Sall.* XXXIX. ...Che ad altra [illegible] dopo la morte, vanno i rei che i buoni, e ch'egli (*i rei*) abitano luoghi villani, sozzi, e molto spaventevoli.

VILLANO-ANA. *S. m. e f. Uomo e Donna della villa, Contadino, Contadina. Lat. barb.* Villanus.

[T.] Villano, *Uom della villa; voce che ha preso senso ingiustamente spregevole. E pure l'abitante della villa, in molte cose (e nelle più importanti) è meno incivile di molti cittadini, e men grossolano. A indicare il mestiere dei Lavoratore di terra, il com. è* Contadino, Contadina. Una famiglia di contadini. Fanno il contadino.

Bocc. Nov. 4. *g.* 7. (*C*) E così, a modo del villan matto, dopo danno fe' patto. *E nov.* 4. *g.* 9. E a' villani rivolto, disse: vedete, signori, come egli m'aveva lasciato. *Dant. Inf.* 15. Però giri Fortuna la sua ruota Come le piace, e 'l villan la sua marra. *E* 32. Quando sogna Di spigolar sovente la villana. *Maestruzz.* 2. 7. 8. Niuna cosa è più sanza vergogna, che l'arroganza de' villani.

[Cors.] *Tass. Dial.* 1. 359. S[illegible] la' villani è [illegible] de la città, invece [illegible] *Segner. Mann. Marz.* 13. Tu ridi di quel villano che se ne stia quasi attonito a contemplare un fiume che corre con somma velocità. *Fag. Commed.* E di que' villani che hanno le scarpe grosse e il cervel sottile. *E Rim.* In ciascun, benchè veduto Fosse con tanti addobbi, trapelava Quel chiaro lampo di villan cornuto. *E.* Principi, cavalier, villan cornuti. (Villan cornuto *è titolo di spregio, che taluni della città danno ai contadini, e che andrebbe smesso.*)

2. *E per Uomo rozzo, scortese, anco di città.* [G.M.] *Morg.* 5. 6. Almen facessimi morire, Poichè sprezzata son da quel villano. *E* 9. 3. Com'hai tu tanto ardir, matto villano? *E* 19. 39. Tu ci minacci, ribaldon villano,... Grido Morgante con un mugghio strano. *Machiav. Nov. Belf.* Villano ribaldo, io ti farò impiccare in ogni modo.

[Rig. e Fanf.] È un villano nato e calzato. — Non voglio passar da villano.

Onde: Far del villano; *Operare villanamente, scortesemente. Non com. Ora diremmo.* Fare il villano, o da villano. [Camp.] *Guid. G.* XV. 12. Quando parlava, si dicea: Dolce compagno, troppo feci del villano, di lasciarti andare nella battaglia sanza me.

3. *E per Uomo vile, abietto.* [Camp.] *D.* 2. 6. Chè le terre d'Italia tutte piene Son di tiranni, e un Marcel diventa Ogni villan che parteggiando viene.

[T.] *Così diciamo:* Villan rifatto; *Persona che di bassa condizione monta in qualche potere o appariscenza, e ne abusa. — Dicesi anco:* Villan rivestito.

4. [T.] *Prov. Tosc.* 57. Villano affamato è mezzo

[illegible] E 77 [illegible] mano sabato. E 78. La buona derrata cava l'occhio al villano E. Carta canta e villan dorme (col documento in mano si sta più sicuri dei patti stabiliti). E 144 Al buio, la villana è bella quanto la dama E 158 Chi ben dona, caro vende se villan non è chi prende (se non è sconoscente) E 159 Fate del bene al villano (scortese, sconoscente), dirà che gli fate del male E 172. Al villano, la zappa in mano. E 173 Batti il villano e saratti amico (dal villano si ricava più co' cattivi trattamenti che co' buoni) — Franc Sacch Nov. 168. (C) E ben dice lo proverbio, Batti 'l villano, e aralo per amico. Dep. Decam. 83. Di poi ci sono i proverbii, che hanno quasi autorità di giudice, non che forza di te[illegible]; Muovi lite, acconcio non ti falla, Batti il [illegible] saratti amico. [T.] Prov. Tosc 173. Al villan [illegible] mai si sazia, non gli far torto nè grazia [illegible] villano non gli dar bacchetta in mano. [illegible] servizio al villano, si sputa in mano E 175. Dio ti guardi da villan rifatto, e da cittadin disfatto E 176. Villan nobilitato non conosce suo parentado E [illegible] Il villano nelle piume vi sta a disagio. E: Il villano viene sempre col disegno fatto (accenna all'accortezza di lui) E Guardati dal villano quando ha la camicia bianca (indizio ch'ei non lavora). E 177. Non è villano perchè in villa stia; ma villano è chi usa villania E Non fu mai villano senza malizia. E 178. Piega il villano, il mercato è disfatto (o perchè sospettoso, o perchè scortese E. Quando il villano è a cavallo, non vorrebbe mai che si facesse sera E. Quando il villano è in città, gli par d'essere il podestà [illegible] Di Marzo il villan va scalzo, d'Aprile, va il villano e il gentile. E 266. Giuoco di mano, giuoco di villano (degli scherzi inconvenienti che si fanno mettendo altrui le mani addosso) E 283 Acqua minuta gabba il villano. E. Son tre cose che gabbano il villano, il piacer, la credenza, e il piover piano

† **VILLANO.** S m. *Sorta di veste.* Pecor g 18. n 2 (M.) Veston villane e cappe alla francesca, Cinte nel mezzo all'uso mascolino

† **VILLANO.** S. m. *Nome di una razza di cavalli di Spagna.* Ar. Fur 14. 34. (C) Marsilio a Mandricardo avea donato Un destrier baio a scorza di castagna, Con gambe e chiome nere; ed era nato di Frisa madre e d'un villan di Spagna.

VILLANONE ONA. [T.] *Accr. di* VILLANO; *segnatam. di pers. ruvidamente scortese*

VILLANOTTO *Accr di* VILLANO. *Villano robusto, e giovine ancora*

VILLANZONE. S. m *Villano zotico, e screanzato* Dav. Colt 183. (C) Il villanzone, quando pota, tira a terra que' tralci alla bestiale, e scoscende i rami di lui (*del pesco*), che pulisce più degli altri, come più tenero e gentile Red Ditir. 33 Bramerei veder trafitto Da una serpe in mezzo al petto Quell'avaro villanzone Che per render la sua vite Di più grappoli feconda, Là ne' monti del buon Chianti, Veramente villanzone, Maritolla ad un broncone. E *Annot* 178 Villanzone corrisponde alla parola, colla quale sono nominati da' Latini gli abitatori delle rupi, villani nati sulle montagne, *rupices, rupicones*

VILLANZUOLO S. m *Villanello, ma con senso* [illegible] [Fanf.] *Villano di poca età e di poca esperienza* [Cerq.] Bart Ricr. Sav. lib. 1. cap [illegible] Chi se ne un villanzuolo, dal solo ben compor el [illegible] fece un [illegible] di legno, fu scoperto da un savio che [illegible] ingegno abile a riuscire eccellente filosofo, [illegible] dirà di chi ha composte e unite in sì bel mondo nature di forma in nulla conformi, e d'operazioni quasi in tutto contrarie?

VILLARECCIO. Agg. *Lo stesso, ma men com. che* Villereccio Villaris, *in Plin*

Bemb Lett. 1. 12. 102 (M.) Io mi goderò ancora per alcun dì questo ozio villareccio. [Val.] Bart Cin 3. 78 Casa villareccia d'un d'essi, per nome Paolo.

VILLATA S. f. *Villaggio Ma Villata pare accenni estensione maggiore di terreno Non com.*

[Val.] T Liv 5. 34. Avendo inteso che la villata si chiamava Insubria, sì come avea nome una villa degli Edui,... fondaro quivi una città. (*Il lat. ha* agrum Insubrium.)

G. V. 10. 192. 1. (C) Prese la terra dell'Arta, e molto paese casali e villate. M V 6. 50. Nondimeno, per levare il ridotto a' loro avversarii arsono le villate d'intorno. E 9 57. Le villate, che erano d'intorno da lungi e da presso, per non essere predate, ubbidirono il capitano. Din Comp 1. 21. [illegible] villate [illegible] Annot Ditir 12. Lecore, villata posta nel più basso piano, in vicinanza di Firenze. [Val.] Pucc. Centil. 86 60. Gli altri si scendien per le villate.

† **VILLATICO** Agg *Di villata, Di campagna* Villaticus, *in Colum, Varr. e Plin*

Cr. 9 68 2. (C) Queste cose si deono osservare ne' luoghi villatici delle ville. [Fanf.] Calli, Borghini, ecc. 303. E sono in parte le frutta villatiche quelle che propriamente sono fatte per uccellare a' tordi

VILLEGGIAMENTO S. m. *Il villeggiare. Non com.* [Cerq.] Pallav. Vit. Aless. VII. 2. 81. Era disposto a rinfrancarsi del disagio delle fatiche e del verno con un breve villeggiamento.

VILLEGGIANTE Agg *e part. Sost. Colui o Colei che villeggia, che sta in villa*

Magal Lett scient. 127 (M.) E la è una bella cosa, marchese mio caro, di questi tempi l'aver campo franco d'andare a spasso una gran parte della mattina senza mai veder sole. E poi, quando tornate a casa, trovare un prato tuttavia ombroso dove poter far l'ora di desinare,... e spesso meditando,... i villeggianti del paese basso. [Val.] Fag Rim 3. 222 Non torna di campagna il ville[illegible]

[G.M.] Bella stagione per i signori villeggianti — A Fiesole c'è molto lusso tra le signore villeggianti

VILLEGGIARE. V. n. ass *Stare in villa a diporto.* Villicari, *in Turpil.*

Tac Dav Ann. 16 231 (C) Ostorio allora villeggiava ne' confini di Liguria. Car. Lett. 2 265. Con questa libertà mi son ridotto a villeggiare nel Tusculano.

[G.M.] Vanno a villeggiare a Majano. — Villeggiano verso Carmignano. — Tutti gli anni villeggiano due o tre mesi sulle colline dell'Impruneta

2 *Fig per Dimorare, Albergare, Trovarsi.* [Val.] Fortig. Ricciard 12. 8. Ivi tanto gaudio piove, Che par colà villeggi Amore e Giove. — *Sa di cel. In senso sim diremmo:* In quella casa alberga la pace. In quella strada ci sta di casa il vento (*ci può molto*)

3 † *Fu usato anticamente per Far cosa vile.* Rim. ant. Dant *nella Tav. Barb. alla voce* INVILIA. (M.) Alto possente cor, che non villeggia

4 [Fanf.] † *L'Ariosto, nella Lett* 72, *usò* Villeggiare *nel senso di Girare per le campagne per rubare, e simili*

VILLEGGIATURA. S. f. *Il villeggiare, e il Tempo atto a villeggiare, e quello che altri sta in villa*

Salvin. Disc. 2. 117. (C) Dopo le sue [illegible] vacanze dell'ottobre, mese de' divertimenti e della villeggiatura. E Lett illustr. ital 42. Man.) I [illegible] dare, per quanto ho osservato, in rileggendolo in questa mia villeggiatura, nella stessa ode [illegible] ora Dorica, ora Eolica il suo canto. [Val.] Fag. Rim 3 222 A pigliar aria, oppure a fare una villeggiatura

[G.M.] Abbiam fatto una lunga villeggiatura. E stata una bella villeggiatura. — Prima si facevano delle villeggiature allegre. — Fu da noi per la villeggiatura, e vi si trattenne tre settimane

2 *Talora si piglia anche per il Luogo dove si villeggia.* Red. Lett 2. 237. (M.) Io son fuor di Firenze, e mi trovo con la Corte alla villeggiatura della Petraia E 92 (*Fir* 1825) Qui alla villeggiatura dello Imperiale ricevo la gentilissima lettera di V S., in data del 6 maggio corrente.

VILLERECCIO Agg. *Di villa, cioè Di campagna, Di contado.* Villaris, *in Pli*

Cr. proem. tit. (C) Incomincia il libro delle villerecce utilità, compilato da Piero de' Crescenzi Fir. As. 51. Egli c'è una quiete villereccia, che non si truova in molti luoghi

[T.] Vivere, Costumi villerecci, *Semplici, modesti, tranquilli, lieti.* Abito villereccio *può essere più avvenente che quel delle veneri cittadine. Alla vita di città contrapponesi la* villereccia.

2 *Di pers che ora diremmo* Campagnuolo Gente campagnuola — Persone campagnuole [Val.] T Liv 1, 8 Meglio fossono guardate e mantenute da quelle genti villerecce. [Cam.] Borgh Selv. Tert 26. Forestieri presi in guerra, adottati, proprii, comuni, maschi, femmine, villerecci, cittadini

† **VILLERESCO** Agg. *Villesco* Villaris, *in Plin.* — Fir. As. 92. (C) Lo ignorante volgo di quel paese, con villeresco vocabolo, le chiama rose d'alloro, ovvero rose laurine

VILLESCO Agg *Di villa, Di campagna Non com* Bocc. Nov 10. g 10. (C) Niun altro che egli avrebbe mai potuto conoscere l'alta virtù, nascosa sotto i poveri panni, so[illegible] Amet 13 [illegible] tempio Ameto lasciato il villesco abito, e di più ornato vestitosi, corre Alam. Colt. 4. 104. Poi per la sua famiglia or seggi, or arche Pur rozzamente far, che sien ricetto Del villesco tesoro E Gir 22 83. E poi 'l conforta con villesche note

[T.] *Un mod.* Le villesche turbe.

† **VILLESE** Agg. *Di villa Rozzo.* Coll SS Pad. 10 [illegible] 27 (Man.) L'abate Panuzio,.. uomo di tanta [illegible], compiuto di tante virtù, errante per lo non sapere, e per semplicità d'uomini villesi [Cam.] Tolt. Vecch. pag 49. Io posso nominare del campo sabino villesi romani, vicini e domestichi miei E pag. 88. Temeranno adunque li savi vecchi della [illegible] che i non savi giovani, ancora villesi, hanno in dispregio?

† **VILLESSA** [Fanf.] S. f. *Villa grande e illustre. Voce detta per ischerzo.* Doni Attav. 18 Non ho mai nè le padronesse [illegible]

VILLETTA [illegible]

[illegible] Fr [illegible] 2 [illegible] compagna ne andarono da mangiare a certe villette Varch. Stor 9. 227. La famiglia si stava in una villetta, quattro miglia quindi vicina. Ar Fur. 37 35 Trovaro una villetta, che la schiena D'un erto colle, aspro a salir tenea [T.] Salvin. Annot Tanc. 573. Un mio contadino a una villetta... mi ricordo che una volta mi disse queste parole Il tale m'accattò moglie, cioè me la trovò. [Val.] Fortig. Ricciard. 25 75 Entrate dentro alla gentil villetta

† **VILLICAZIONE** [Fanf.] S f. *Val propriamente Governo di un podere che si tiene a fitto, ma fu usato per Governo, Amministrazione di un ufficio, ecc* Villicatio *in Colum.* [Cerq.] Reg S. Ben. 80 Ma, ordinato, l'Abate pensi sempre che 'l carico hae ricevuto, et a cui dèe rendere ragione della villicazione sua.

† **VILLICCIUOLA.** *Dim di* VILLA Villula, *in Oraz.* — Val Mass (C) Un vero coltivatore d'una piccola villicciuola. Fr. Giord. 227. (M.) Egli è notajo di [illegible], cioè costì di una villicciuola.

† **VILLICO** S. m. *Uomo di campagna, Campagnuolo Contadino* Villicus, *in Oraz. E per Castaldo,* Villicus, *in Varr e Cic,* Villica, *in Marzial. e Giovenal*

[T.] *Il* Villico, *può essere povero o ricco, colto o incolto, padrone o colono purchè viva in villa. E poichè* Villano *ha ormai mal senso, perciò, a indicare gli uomini di campagna, quelli che diciamo* Contadini, *talvolta li potrem dire* Villici

2 *Per Castaldo Fattore* Canale Espos. Simb 1 59 (M.) Pone Cristo nel Vangelo la similitudine di questo villico, che fu necessario a suo Signore. [Camp.] S. Gir. Pist 59. E quel detto di Archita Tarantino al villico negligente Già t'avrei morto con le battiture, se non fossi adirato

[T.] Virg Aveva un villico, e questi era stato diffamato

VILLINA [G.M.] *Dim. vezz di* VILLA. *Una graziosa villina.*

VILLINO S. m. *Piccola villa, ma intendesi benessere e piuttosto signorile.* [G.M.] Fag Rim. 3. 65 Goda nel suo villino ogni delizia [Val.] E 75. So che la general soprintendenza Deste al signor Giovanni del villino.

2 [Rig. e Fanf.] Villino *chiamasi oggi anche Una palazzina remota dal centro d'una città, con giardino, ecc*

VILLO [Fanf.] S m. (T bot) *Filetto, Filuzzo delle barbe di alcune piante* Targ. Tozz. Viagg 10 50. Villus *Pelo, Fiocco, in Cic* e [illegible].

VILLONA e **VILLONE** S f e m *Accr. di* VILLA, *nel signif del* § 2 *Il* villone, *più grande della* villona [G.M.] Il villone d'Artimino

VILLOSITÀ S. f. *Astr. di* VILLOSO *Qualità di ciò che è villoso.* [T.] Villosità delle foglie; *dicono i Botanici.*

VILLOSO Agg *Peloso Non com* Villosus, *in Virg e Plin* — Car. En. 8 2[illegible]8. (M.) E sopra tutti Enea Di villoso leon disteso un tergo, Seco al suo desco ed al suo seggio accolse E 9. 473 Mennino al tergo di Niso un tergo impose Di villosa fronte Sassett Lett 397 Sotto questa scorza è il legno, la materia del quale è leggieri e villosa Car Ess. Sof. 59. Dove essi hanno le lor vesti addosso, e sono villosi e lanosi più che non siamo noi E 85

Vedete le capre come le son tutte grasse, come son villose

VILLUCCIA *Dim. atten. di* VILLA. Villula, *in Cic. e Oraz.* — *Alleg.* 254. (*Man.*) Sommene avveduto poco fa (*che va filosofando in aria*) io essendo in una mia villuccia

VILMENTE e † **VILEMENTE**. *Avv. Con viltà*, *Da persona vile, meschina, dappoco* Viliter, *in Apul.* *Bocc. Nov.* 7. *g*. 6. (C) Voler piuttosto, la verità confessando, con forte animo morire, che, vilmente fuggendo, per contumacia in esilio vivere. *E nov.* 6 *g* 10. Per torre a sè materia d'operare vilmente alcuna cosa. *E Filoc* 4. 67. Quegli feriti in molti atti e entrati nelle mie case, da quelle, da alquanti de' miei compagni vinti, vilmente si fuggirono. *E Lett. Pr. S. Ap* 298 (*M.*) Donde m'avevi tu sciolto? Dalla mangia ogna della maliziosa Circe, che così vilemente, me dovessi avere così trattato? *Vit SS Pad.* 1. 86 Quivi stando vilemente, e non conosciuto, come egli desiderava, in una selva, facea un fastello di legne ogni giorno. *E* 160. Vedendogli stare nell'ultima parte del regno molto vilmente e quieti, disse loro.

Dant Inf. 23 (C) Allor vid'io mara[illegible] gliar Sovra colui ch'era disteso in croce [illegible] vilmente nell'eterno esilio. *M V* 9. 108 Gli sbandeggiati e appese vilmente. *Petr Son.* 3. *part.* III. l'era amico a queste vostre dive, Le qua' vilmente il secolo ab bandona [Val.] *T Liv.* 2 54. Vilmente vestiti, portando al popolo. [P Occell.] *Tor. Agn Brev. Raccogl. Mss. um p* 270 Iddio disse a Samuel: Va', e di' a Saul, che, perchè non ha ubbidito il mio comandamento, io li torrò il reame, e farollo morire vilmente [G.M. *Segner. Mann. Apr.* 13. Non è viltà che tu voglia servire così vilmente agli altrui dettami scorretti?

† **VILPISTRELLO** *S. m. Vipistrello, Pipistrello.* Vespertilio, *in Plin* — *Franc Sacch Nov.* 8 (C) Una bella donna, eziandio essendo onesta, è vaga che chi l'ama, abbia forma d'uomo e non di vipistrello

VILTÀ, **VILTADE** e **VILTATE** *S. f. La qualità astratta di chi è vile, Abiezione d'animo, Codardia.* V[illegible]so, *in Plin., Sen. e Curz. E rife-*[illegible] *Cic.*

[illegible] 3 (C) Vidi l'ombra di colui, Che fece per viltade il gran rifiuto *Bocc. Nov.* 8. *g.* 5. Gran viltà è d'un cavaliere armato volere uccidere una femmina ignuda. *E nov.* 1. *g.* 8. Sdegnato per la viltà di lei, la quale egli credeva che fosse una valente donna, quasi in odio trasmutò il fervente amore. *Nov ant.* 2 7. Allora il Re conobbe la sua viltade, e trasselo di pregione, e donolli molto riccamente

[F.] *G. V* 10. 96 Vile perisce chi a viltà s'appoggia. [G.M. *D.* 1. 2 S'io ho ben la tua parola intesa, Rispose del magnanimo quell'ombra, L'anima tua è da viltate offesa. *E* 9 Quel color che viltà di fuor mi pinse Veggendo 'l duca mio tornare in volta (*addietro*), Più tosto dentro il suo nuovo ristrinse. *E* 3. 11. Nè gli gravò viltà di cuor le ciglia (*a san Francesco* Per esser fi' (*figlio*) di Pietro Bernardone, Nè per parer dispetto a maraviglia *Machiav. Disc. T. Liv.* 2. 26 Rimproverando la viltà e la poltroneria del nemico. *Morg.* 6 35. Non ti bisogna aver questo timore; Nel tuo parlar si dimostra viltà. *E* 12. 55. Voltesi in drieto, e trasse il brando fore, E disse Al mondo giammai non può vantarsi Ch'io le fuggissi per viltà di cuore. *E* 15. 30 Gridò Rinaldo al conte. Traditore Tu l'uccidesti per viltà di cuore *C* 26 24 Credea che così lor dovessi amarmi, E che fussi sepolto ogni odio antico; Che qualche volta ognun par torni amico, Salvo colui che per viltà perdona. *Segner Apr.* 13. Non è viltà che tu voglia servire così vilmente agli altrui dettami [illegible]tti? *E ivi*, 14. Considera il peccato [illegible] baratro della viltà

[T.] *Prov. Tosc.* 253 Povertà fa viltà.

[T.] Viltà, *non solo un atto di paura, ma qualunque atto o parola o pensiero dimostri animo senza valore.* Viltà l'avarizia, l'oltraggio, l'adulazione, la venalità, l'insolenza, la tirannia.

2 *Detto di natali, stato, condizione, vale Bassezza, Oscurità. Med. Vit Crist D* 249 (C) Fu da avergli compassione, imperocchè nacque in tanta povertà, viltade e miseria *Bocc Nov* 8 *g.* 10. (*Man.*) La qual (*morte*) mi fia più cara, che il vivere con rimembranza della mia viltà. *Pass* 249 (C) Non può meglio mostrare il savio ecclesiastico la viltà dell'umana natura, che... *Fr. Jac. Tod.* 2. 10. 8. Viltate Con fortezza sopportare.

3 *Detto di cose basse, vili in sè* [Camp.] *D. Conv.* IV. 11. È da sapere che la viltà di ciascuna cosa dalla imperfezione di quella si prende; e così la nobiltà dalla perfezione. [T.] *Com Dant* 3. 356. Lisci ed allazzonamenti ed altre viltadi corporali.

4. *E per Bassezza di prezzo S'intende, ma non è dell'uso G V* 11 66 3 (C) Valse lo staio del grano colmo soldi 8,... che fu disordinata viltà al corso usato. *Tratt Gov. fam.* 116. (*Man.*) Non ti partire da viltà di vestimenti, come si richiede. [Camp.] *Aver. Lez* 3 34. La carestia e l'abbondanza, il caro e la viltà, dà e toglie il sapore alle vivande.

† **VILTANZA**. *S. f. Viltà. Br. Cic Inv* 83 (*Man.*) Nella causa, la quale è di una convenente, per cagione di parla di viltanza e di dispregio, ne conviene fare rudi ore intento. [Cast.] *Eg. Rom. Regg Princ. lib.* 1. *part.* II. *cap.* XXVI. Umiltà è mezzo intra orgoglio e viltanza

VILUCCHIO. *S. m.* (*T bot*) *Pianta che ha gli steli erbacei, volubili; le foglie alterne, picciolate fiori sol rari bianchi, color di rosa o porporini, suol nascere tra le biade Così detta dall'avvolgersi Linn.* Convolvulus arvensis *Lor Med Canz.* 28 5 (C) Quivi insieme s'accozzorno, Come l'ellera o 'l vilucchio. *Car. Long Sof.* 3. (*M.*) Era in una boscaglia, presso a dove egli pasceva, una folta macchia di pruni d'ellera e di vilucchi. *Soder Colt Ort* 322 (*Man.*) Il vilucchio è una pianta che s'avvolge volentieri a tutto quel che trova vicino a sè, e, non trovando, serpe per terra, e s'attacca alle contigue erbe: fa certi fiori azzurri, in guisa di campanelli piccoli.

VILUCCHIONE. [P Occell.] *S. m.* (*T. bot*) *È una specie del vilucchio, ma che fa fiori bianchi grandissimi, frequente nelle siepi. Linn.* Convolvulus sepium. *Manz Prom Spos c* XXXIII Una quantità di vilucchioni arrampicanti e avvoltati ai nuovi rampolli d'un gelso.

† **VILUME**. *S m. Volume L'O e l'I talora si commutano, come Debole e Debile, e altri*

Bocc. Com Dant. 1. 18. (C) Dividesi adunque il presente vilume in tre parti principali *Val. Mass P. S.* E chi sarebbe quelli che comprendesse fatti di tutto 'l secolo in picciol numero di vilumi? [P Occell.] *Tor Agn. Brev Raccogl. M*[illegible] *p* 217 Uno iniquo cavalier infermato,.. [illegible] *la riconciliarsi con Dio*, rispuose che tempo non c'è, però che in assai breve scrittura da due bellissimi giovani gli erano state mostrate alquante sue buone operazioni, ove, in contrario, in grandissimo vilume avea delle malvagie veduto...

2 *Oggi si dice per Confusione o Farragine di cose senz'ordine senza regola Malm.* 3 37. (C) In tal confusione, in tal vilume...

[G.B.] Levato di mezzo tutto questo vilume di roba. — Cenci, refe, carta ha fatto tutto un vilume, e l'ha levato di sul tavolino

3. [Fanf.] † *Discorso lungo e abbindolato. Cod maruc. C* 155. 50 *col.* 1. Ogni sera alle qual r'ore, Gli ne va senza alcun lume, Po' mi dice un suo vilume Ch'i' credo mi dica il vero, Ma se nell'uovo fie 'l pelo, I' me ne debbo chiarire

4 [Fanf.] † *Infima plebe, Quantità di gente vile, Gentaglia. La Celidora,* 1. 34. Di più perchè sapevo che è costume Che chi lascia ricordi dia il *cunquibus*, E in spezie a gente uscita dal vilume

† **VILUMETTO**. *Dim. di* VILUME, *nel signif del tema. Bocc. Vit. Dant.* 61. (C) Compose un suo vilumetto, il quale egli titolò Vita Nuova (*le moderne ediz hanno volumetto*).

† **VILUPPARE**. *V. n. pass. Avviupparsi, Avvolgersi, Attorcersi.* [Camp.] *Aquil* II. 54. A simile d'un'aguglia, che piglia una serpe e portala in aere; e la serpe le se viluppa alli piedi ferita e piagata. (*Virg* Sinuosa volumina versat.)

† **VILUPPATORE**. *Verb. m Chi o Che fa viluppi, imbrogli, intrighi Tull. Amic.* 83 (*M.*) E non può essere bene fidato lo 'ngegno di molti viluppatori e tortigliosi

VILUPPETTO. *Dim di* VILUPPO (*M.*)

VILUPPO. *S. m. Fila d'accia, seta lana, capelli, e sim., ravvolti insieme in confuso Da Volva Lab* 205 (C) Ravvoltisi i capelli al capo, sopra essi non so che viluppo di seta, il quale essa chiamava trecce, si poneva. *Amet* 27 Li quali sopra l'orecchie in tonda treccia raccolti,... in piccolo viluppo stendendosi, or verso l'una, e poi verso l'altra orecchia vicendevolmente ristretti, loda in infinito

2. *Per Ravvolto sempl com. Bocc. Nov.* 10. *g.* 6. (C) Trovarono in un gran viluppo di zendado fasciata una piccola cassettina.

3 *Intrigamento, Confusione, Imbroglio Mor. S Greg* (C) Acciocchè 'l viluppo delle loro allegazioni, quasi nervi insieme avviluppati, non si possano sciogliere. *M. V.* 9 55 Mescolandosi nelle ore del secolo e ne' viluppi, è spesso ingannato da colui che si trasfigura in angelo di luce. *Lab.* 350. Ti piaccia quando fuori di questo viluppo sarai dislacciato, che.. alcuna elemosina facc.. *Bocc. Vit. Dant.* 229. Nè prima s'avveggiono, d'un viluppo usciti, essere entrati in mille *Cron Morell* 238 Era questo inviluppato nel usura, che poco fece altro, e non si distendeva questo suo viluppo pure in Firenze ma ancora nel contado con lavoratori e poveri *E appresso* Trovatosi in gran viluppi di molti crediti a riscuotere... [Val.] *Fag. Commed* 3. 135. Non è che io, o Lelio, non m'aspettassi qualche vostro viluppo. *E Rim.* 6. 173 Pien l'oro è Mida povero [illegible] Il buono non ha nulla, il furbo ha rappato, o santa Fede, in tal viluppo! [G M.] *Segner.* [illegible] a ingannar se medesimo, e per[illegible] essersi confessato Nel resto, a snodare i [illegible] faticosi, a spiegare le tele, a sbrigare le trame, aspetta tempo migliore.

[T.] Gran viluppo di cose. [Rig e Fanf.] Viluppo d'idee, di parole, di fens

4 *Moltitudine confusa. Fir As.* 87. (C) Nè vi andò guari, che un gran viluppo di ladri, aperte le porte di casa, per forza entrarono dentro, e la misero a soqquadro tutta *Buon Fier* 2. 4. 4. (*M.*) Che viluppo di bestie e di persone!

5. *Menata di paglia o stipa che arde Din Comp.* 3. 63 (*M.*) Simbaldo di messer Corso Donati, con un gran viluppo di detto fuoco, a modo d'un torchio acceso, venne per metterlo nelle case de' Cavalcanti in Mercato Nuovo

† **VILUPPONE**. *S. m. Aggiratore, Imbroglione. Busin. Lett.* 137. (*Man.*) Credo che il Duca d'Urbino (Lorenzo dico) fosse mosso da Ceccone, che era in un concetto valorosissimo, ora è un viluppone.

† **VILUPPOSO** *Agg. Pieno di viluppo, e fig Intrigato, Difficile. Tull. Amic* 102 (*M.*) E questo è perciò perch'è sì svariato e vilupposo l'uso dell'amistà; e molte cagioni nascono di sospecioni e d'offensioni, le quali s'apparterrebbe al savio di torle via e di soffer[illegible]le.

† **VIMARE** *V a.* [Fanf.] *Collegare, Unire.*

2 † *In signif. neut pass* [Fanf.] *Lo usò il Barberino Docum*

† **VIME**. *S m. Lo stesso che* Vimine. Vimen, *aureo. Pallad Febbr* 16 (C) Allora con vinco, o con olmo, o con vime, si vuole legare stretto il tronco. *E appresso:* Stringere quello tronco con vimi *Vit. SS. PP.* 1. 201. Non levandosi però da sedere nè lasciando di tessere certi suoi vimi

[illegible] *Fig. Legame, Vincolo D* 3. 28. (C) Così [illegible] seguono i suoi vimi, Per somigliarsi al punto quanto ponno (*seguono l'amore che al punto li lega, per somigliarsi a lui*); E posson quanto a veder son sublimi (*Vimi legami di ardente carità; come nel c.* 14. Dolci vinci; *legami d'amore.*) *E* 29. Nel mezzo si rinse potenza con atto Tal vime, che giammai non si divima (*vincolo indissolubile*

VIMINATA. *S. f* (*T idr*) *Lavoro o lavoro fatto con vimini intessuti. M.*)

VIMINE. *S. m. Vermena di vinco, con cui si tessono ceste, panieri, ecc* Vimen, inis, *aureo. Cr* 4 9 8 (C) Di vimini fare una piccola cesterella all'arbore o al pergolato, al quale la vite s'appoggia. *E* 10. 28. 7. Avente uno usciuolo, il quale giace in terra coperto di paglia, che si lieva con un vimine fitto in terra. *Alam Colt* 5 111 O di vimini contesti, o d'altri vasi Brevi cassette, ove assai stretto il calle Dia la porta al entrar *Ar. Fur.* 37. 83 Ogni donna che truovin nella valle La legge vuol (ch'alcuna pur vi cade), Che percuotan con vimini alle spalle, E la faccia sgombrar quelle contrade

[Val.] *Vit Bertold.* 4. 73. E chi gli spini e vimini congiunge, L'incauta mano a la perfin si punge (*detto a modo di prov. del mettere insieme persone o cose di differente natura*).

VIMINEO. *Agg. Che è fatto di vimini.* Vimineus, *aureo*

[T.] Viminee cestelle.

Salv Opp Pesc. 318 (*M.*) Non ponno rilevarsi (*i pesci*), E trarsi fuor da quel vimineo aguato (*cioè della nassa*).

VIMINETTO. [P.Occell.] *Dim di* VIMINE. *Alf.*

Abel. at. 2. sc. 2. Di vimmelli un guinzaglino Ti tesserò, perchè tu ben l'afferri.

† **VIMO.** *S. m.* Vime, Vimine.

2. † *E per Lignaggio, Stirpe.* [Cam.] *Dittam.* 2. 12. Imperador discesi dal suo vimo. — *E* 6. 1. (*Man.*) Seguiron gli Pastor da questo vimo, Seguiron similmente i Faraoni.

VINACCIA. *S. f. Le granella o chicchi dell'uva uscitone il mosto.* Vinacea, *in Colum. e Plin.*

Pallad. cap. 27. (*C*) La vinaccia le fa sterili (*le galline*), l'orzo mezzo cotto loro fa fare uova. *Cr.* 2. 6. 7. Quando vogliono fare abbondevoli e fruttuose viti, sì le letaminano de' pampani e della vinaccia, i quali della medesima vigna raccolgono. *Ricett. Fior.* 1. 70. Alcuni sotterrano le lame predette nelle vinacce inforzate. *Soder. Colt.* 20. Le ghiande sfracellate... giovano all'invecchiare il vino; il medesimo s'afferma delle vinacce. *E* 105. (*M.*) Si dee avvertire di... farlo ammostare co' pugni della mano, per non cavare il grasso dell'uve, e così vergine imbottarlo ... e volendo che abbia un po' di colore il vino sopraddetto, lasciarlo stare un dì sulla vinaccia.

[G.M.] Stringere le vinacce, per fare l'acquerello.

[Fanf.] **Andar giù la vinaccia**, *quando essa cade in fondo al tino, e ciò vuol dire che bisogna svinare.*

2. *E metafor.* [Fanf.] **Andar giù la vinaccia**; *detto di cosa che non patisce indugio. Non più com.* [G.M.] *Malm.* 1. 62. [illegible] e a bada O ferma un sasso, [illegible] sue spalle, Ch'ei lo bistratta, come che ne [illegible] vinaccia, o il sangue a catinelle. *Minucc.* [illegible] va giù la vinaccia: È necessario far presto, per isfuggire il danno che si patisce, e che si teme più grande dall'indugio. Quando il mosto, cioè il liquore cavato dall'uva, il quale è nel tino, ha bollito abbastanza, perde il vigore, e non può più sostenere a galla, cioè nella superficie, la vinaccia (che così chiamano i raspi e bucce dell'uva), onde la lascia cascare in fondo; ed incorporandosi con esso di nuovo, si guasta. E questo si dice Andar giù la vinaccia, che poi, passato in proverbio, significa quel che abbiam detto. *E Biscion. Not. ivi.* Si dice ancora La vinaccia va al fondo, e s'intende sovrastare grandissimo danno, qual sarebbe la perdita di tutto l'acquistato con gran fatica e lungo tempo, quanto è lo spazio che vi vuole da una vendemmia all'altra. Questo modo di dire si pratica per ordinario da persone spericolate, che d'ogni piccola cosa fanno grandissimo caso; ovvero s'usa per burlare simili gente. Credo che sia nato in campagna presso i contadini, i quali, acciocchè rimanga loro la vinaccia più sugosa che sia possibile per fare gli acquerelli [illegible]ri, procurano di dare ad intendere al padrone che il vino comincia ad andare a male, dicendo co' loro smacci: Ohimè, signor padrone, la vinaccia va al fondo.

VINACCIO. [T.] *Pegg. di* VINO. *Vino cattivo.* Vinaccio inforzato, Vinaccio che ha girato.

VINACCIUOLO. *S. m. Quei granelletto sodo che è entro ai chicchi dell'uva.* Acinus vinaceus, *in Cic.*, Vinaceus e Vinaceum, *a modo di sost., in Colum.*

Lor. Colt. 166. (*C*) Vengono l'uve senza vinacciuoli con questo artifizio. *Soder. Colt.* 109. I vinacciuoli [illegible] vagliati dagli acini, quando sono [illegible]nno a' colombi e a' polli. [T.] *Magalott. Lett. Fam.* 221. Acini delle uve, da noi volgarmente detti vinacciuoli.

[T.] *Prov. Tosc.* 320. Nell'uva son tre vinacciuoli, uno di sanità, uno di letizia, uno d'ubriachezza.

† **VINAGRO.** *S. m. Aceto. Fr.* Vinaigre. [illegible] *dubr.* (*C*) Se tal vino è fatto [illegible] a natura di vinagro, cioè d'[illegible]

VINAJO. *S. m.* [G.M.] *Colui che vende il vino nella propria bottega, anche a bicchieri, a litri, ecc.* Vinarius, *in Plaut., Sallust. e Svet.* È un [illegible] — Fa il vinajo. — I vinai in questi anni sono arricchiti. — Vinaja, *la moglie del vinajo.*

Malm. 2. 33. (*C*) Bevve al pozzo una nuova [illegible]omessa, Perchè il vinajo avea finito il vino.

2. [G.M.] *Quegli che ha cura di vendere il vino a fiaschi nelle case padronali.* Il vinajo di casa Albizzi, di casa Ricasoli. — Finestrino del vinajo della casa Sermolli.

‒ *Nel seg. come Agg.* [T.] *Prov. Tosc.* 185. Ottobre mostajo, novembre vinajo (*Nell'ottobre si pigia l'uva; nel novembre si svina.*)

† **VINAJOLO.** *S. m. Vinajo. Band. ant.* (*M.*) Facoltà a' vinajoli, o mezzani, di poter comperare da' cittadini i vini nostrali.

[T.] Vinajoli, *a Pisa, i commercianti di vini.*

VINAJUCCIO. [T.] *Dim. avvil. di* VINAJO. *Vinajo di poco conto, meschino.*

† **VINALE.** *Agg. Di vino, Del vino.* Vinalis, *in Macrob.*

Cart. Sen. 6. (*Man.*) Dunque travasasi il recente da voi liquor di Bromio; Nè al tripudio vinal si chiama l'inclito Rettor del Buggianese Archiginnasio?

VINARELLO. *S. m. Vino debole.* [Val.] *Fortig.* 2. 12. Vinarello mezz'acqua e scolorito. [Fanf.] *E Capit.* 62.

[G.M.] *Ora diremmo* Vinerello. Villan., *in senso aff. in Ter.*

VINARIO. *Agg. Di vino, Appartenente al vino; detto per lo più dei vasi nei quali si suol tenere, come tini, botti, barili.* Vinarius, *in Cat. e Cic.* [G.M.] Vasi vinarii. — Recipienti vinarii. — Vinaria orum, *in Oraz.*

Scal. Claustr. 462. (*C*) Menava l'anima contemplante nella cella vinaria, cioè nella cella de' dolcissimi ed odoriferi e saporiti vini della visione di Dio. (*Qui locuz. fig.*) [Camp.] *S. Gio. Gris. Om.* Ciò che la vigna ha prodotto, ripongono nella cella vinaria. [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 136. Anfore vinarie. *E 3.* La cella vinaria, nella quale si teneva il vino.

VINATO. *Agg. Del color del vin rosso. Red. Oss. an.* 71. (*M.*) Fece la stessa prova con giacinti bianchi e vinati. *E Lett.* 2. 42. N. 3. Giacinto vinato doppio; Capol. N. 5. [T.] *Targ. Alimurg.* 375. Avevano le foglie raggiate di color vinato cupo, massime... dove anche erano abbruciate di secco.

† **VINATTIERE** *e* † **VINATTIERI.** *S. m. Quegli che rivende il vino.* Vinarius, *in Plaut. e Svet.*

G. V. 12. 8. 6. (*C*) Rilegnendosi co' beccari, vinattieri, scardassieri e artefici minuti. *Cron. Vell.* 62. Tolse per moglie una monna Bartolommea, nipote che fu di Buonaiuti vinattiere [illegible] *Com. Dant. Etr.* 2. 114. [illegible] *Pucc. Centil.* 91. 6. La terzadecima è de' vinattieri.

VINATTINGITORE -TRICE. *S. m. e f.* [Fanf.] *Voce composta dal Chiabr. Vendem. Cantiniere o Cantiniera.*

† **VINCA.** [Fanf.] *S. f.* Erba vinca, *Mortine.* M[illegible]ella *Giostr.*, 1468, *pag.* 3. In testa (*aveva*) una ghirlanda d'erba vinca, avvoltovi intorno due fila di perle grosse di numero.

† **VINCAJA.** *S. f. Vincheto.*

VINCAPERVINCA. *S. f.* (*T. bot.*) *Pianta detta altrimenti* Clematide. *Linn.* Vinca major, Clematis. Vincapervinca, *in Plin.*

Red. Oss. an. 70. (*M.*) In altri simili vasi aperti [illegible] fiori di clematide o vincapervinca.

VINCASTRO *e* † **VINCASTRA.** *S. m. e f. Bacchetta o Scudiscio di vimine o vinco. Rammenta* Vincolo, Vincire, *Avvincere, Legare.*

Dant. Inf. 24. (*C*) E prende suo vincastro, E fuor le pecorelle a pascer caccia. *Amet.* 24. Io da loro ombre di nella verdura, Nè con vincastro quelle battendo. *Petr. Uom. ill.* Fece dare una vincastra a ciascuno de' fanciulli, co' le quali elli rimenassero nella terra il traditore. *Pros. St.* 1. 19. Poi quando muove lor col suo vincastro, Dolce è a notar [illegible]

[P.Occell.] *Tasson. Ing. ant. e mod.* Sul dorso ignudo la numida gente Siede ai corsieri, e con sottil vincastro Di freni ignara, li governa e doma. [Val.] *Adim. Sat.* 1. I pesci... usi non sono Del bifolco alle leggi ed al vincastro. *Fag. Rim.* 6. 211. Nobil brando d'acciar noi stringeremo, Invece del vincastro che trattiamo.

2. † *Per metaf. Flagello, Punizione.* [Val.] *Pucc. Centil.* 35. 75. Firenze poi, l'anno seguente, Battuta fu di sì fatto vincastro, Che, dov'ella era lieta, fu dolente. *E* 59. 52. Percosse a loro, onde furon perdenti, E gastigati con un mal vincastro.

VINCENTE. *Part. pres. e Agg. Da* VINCERE. *Che vince, Vincitore. Nel pr. e nel fig.* Vincens, *in Sil.*

G. V. 9. 45. 3. (*C*) La gente dello 'mperadore rimase vincente nella pugna. *Dant. Par.* 10. Io vidi più fulgor vivi e vincenti (*vincenti l'occhio*) Far di noi centro. *Amet.* 95. Costui in quella un luminoso corpo, vincente ogni altra chiarezza, conobbe. *Tass. Ger.* 17. 7. Fu perdente e vincente, e ne le avverse Fortune fu maggior che quando vinse. *Varch. Stor.* [illegible] Temendo di non restare al disotto e perdente, quando per tutto l'aveva già la fama pubblicato per vincente e per glorioso.

[T.] *Guitt. Lett.* 25. Apprestata è corona e mannaja:... corona ci è coronando ogni vincente, e mannaja colpendo ogni perdente la testa. [G.M.] *Morg.* 17. 113. Diceva Orlando: Non temer donzella, Che in ogni modo rimarrem vincenti. [P. Occell.] *Mont. Iliad.* 16. 1035. Apollo... fea vincenti col lor duce i Teucri.

VINCERE. *V. a. Superare l'avversario nelle armi, in guerre, in combattimento qualsiasi.* Aureo.

Bocc. Nov. 6. *g.* 2. (*C*) Sentendo che il re Carlo primo aveva a Benevento vinto e ucciso Manfredi. *E nov.* 6. *g.* 10. Conviene... che io vi faccia per opera vedere che, come io so altrui vincere, così so a me medesimo soprastare.

[G.M.] *D.* 3. 6. Vincendo intorno le genti vicine. *Morg.* 3. 67. Disse Brunoro: Noi faremo un patto, Che, s'io ti vinco, io vo' questo destriero. *E st.* 68. Ma voglio un altro patto se ti piace, Che s'io ti vincerò nella battaglia, L'abate libero sia lasciato in pace Dalla tua gente sanz'altra puntaglia. *E* 10. 63. E se tu vinci me, datti conforto, Ch'e' tuoi prigion ti renderò di fatto. *E* 11. 41. Acciò che tanti cavalier prestanti D'aver vinto quel giorno non si vanti. *E* 20. 53. E' mi ricorda, sendo a Montalbano, Quel dì che noi vincemmo Erminione. *E* 17. 59. Se mi vincete, il castel vo' donarvi. *E st.* 66. Io giostrai in Persia col vostro Olivieri, E vinsilo. *Giambul. Stor. Europ.* Erano sì feroci e tanto animosi, che si facevano piazza per tutto, e vincevano tutte le imprese.

[G.M.] Vinse molte battaglie. — Vincer la guerra. — Vinceva eserciti numerosi.

2. [G.M.] *Detto di animal.* Il leone vince tutte le altre bestie. — *Segner. Mann. Settembr.* 25. 1. (*M.*) Poni mente alle tigri, ai pardi... gli vedrai bensì fare atti di valor sommo nel vincer talor degli altri animali di lor più forti, ma...

3. *Dell'Amore personificato. Petr. Sest.* 8. 4. *part.* 1. (*C*) Uomini e Dei solea vincer per forza Amor. *E Son.* 79. *part.* 1. Cotanto l'esser vinto gli dispiacque.

4. *E per fig. Delle cose.* [G.M.] *Tass. Ger.* 2. 74. Or quando pur estimi esser fatale Che vincer non ti possa il ferro mai,... Vincerotti la fame.

5. *Usato assol.* [G.M.] *D.* 3. 6. E quando 'l dente longobardo morse La santa Chiesa, sotto alle sue ali Carlo Magno vincendo, la soccorse. *Macchiav. Art. guerr. l.* 5. Le presenti guerre impoveriscono così quelli signori che vincono, come quelli che perdono. — *Ar. Fur.* 15. 1. (*C*) Fu il vincer sempre mai laudabil cosa, Vincasi per fortuna o per ingegno. *Tass. Ger.* 17. 7.

6. *Talora vale Prendere, Occupare, Espugnare, Impadronirsi, per forza. Din. Comp.* 3. 69. (*M.*) Molti ve n'erano, che volentieri avrebbono dato loro il [illegible]sto, e provatisi di vincere la terra. *E* 65. Vennono alla porta degli spadai, credendo il Baschiera avervi amici, e entrarvi sanza contesa, e però non vennono ornati colle scure, nè coll'armi da vincere la porta. [G.M.] *D.* 1. 27. E nessuno era stato a vincer Acri. — *Guicc. Stor.* 17. 38. (*M.*) Si condusse (*il duca d'Urbino*) intorno a Cremona, disegnando di vincerla.

7. *Trasl. Non del vincere colle armi, ma del superare in gen. e variamente. Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (*C*) Colla bianchezza del suo corpo vincere le tenebre della notte (*cioè, illuminare*). *Dant. Inf.* 3. La terra lagrimosa diede vento, Che balenò una luce vermiglia, La qual mi vinse ciascun sentimento; E caddi come l'uom cui sonno piglia. *But. ivi.* Mi vinse:... pone che la luce fosse sì grande, che li suoi sentimenti non la potessono sofferire. *Dant. Purg.* 1. L'alba vinceva l'ora mattutina, Che fuggia innanzi. *Cr.* 2. 20. 6. Il giunco, la gramigna e la felce si vincono coll'arare spesso (*cioè, si estirpano*). *Alam. Colt.* 5. 114. Purgar conviensi Che non resti non sol, che 'l sen gli ingombre, Delle erbe crudel c'hanno vinto il verno (*cioè, che si son conservate nel verno*). [illegible] *Giord.* 147. (*M.*) A modo che fa il fuoco per l'acqua che v'è sprazzata da fabbro, che 'l rinforza, e dà maggior calore, e vince il ferro (*cioè, ammollisce*). *Franc. Sacch. Nov.* 82. E perchè questo vino era così grande, e così vincea ciascuno; e però il signore il chiamava Orlando (*cioè, ubbriacava ciascuno che lo beveva*). [Camp.] *Mesum.* V. Il loglio, [illegible], e la gramigna che non si può vincere, affaticano le terre che debbono dare il grano. [G.M.]

Morg. 10. 81. Il sonno, come te, mi vinse dianzi, E non son io più indietro o più innanzi.

8. *Senso mor. e intell.* [G.M.] *D.* 1. 5. Per più fiate gli occhi ci sospinse Quella lettura, e scolorocci 'l viso: Ma solo un punto fu quel che ci vinse. *E.* 3. 9. Cunizza fui chiamata: e qui rifulgo Perchè mi vinse il lume d'esta stella (*Venere*). *E.* 18. Vincendo me col lume d'un sorriso, Ella (*Beatrice*) mi disse: Volgiti, e ascolta. *E.* 15. Non era vinto ancora Montemalo Dal vostro Uccellatojo, che, com'è vinto Nel montar su, così sarà nel calo (*nella ruina*). *E.* 20. *Regnum coelorum* violenza pate Da caldo amore e da viva speranza, Che vince la divina volontate, Non a guisa che l'uomo all'uom sobranza (*soprasta, lo sorpassa*), Ma vince lei perchè vuol esser [illegible], [illegible], [illegible]ce con sua beninanza. (*Il regno* [illegible] *essere guadagnato per forza di vo*[illegible] *e la virtù umana vince il volere divino, perchè questo vuole esser vinto e, vinto, vince con la grazia sua.* *E.* 25. Se mai continga che 'l poema sacro, Al quale ha posto mano e cielo e terra, Sì che m'ha fatto per più anni macro, Vinca la crudeltà che fuor mi serra Del bell'ovile..

[G.M.] *Petr. Son.* 180. *part.* i. Il duol pur cresce, e la ragion vien meno, Ed è già quasi vinta da martiro. *E. Canz.* 1. 6. *part.* ii. Di me vi doglia, e vincavi pietate. *Morg.* 2. 2. Non so se ammirazion forse l'ha vinto Di quel che in questa camera è dipinto. *Segner. Mann. Lugl.* 17. A vincere questo cuore non basta che Dio adoperi solo ajuti ordinarj, perchè è cuor duro. *E. Ag.* 30. Cinque son quelle doti, per cui, se ben si riguarda, l'amor che portano i Beati a Dio vince il nostro.

[G.M.] Le preghiere, le lagrime, le ragioni, le persuasioni, vincono l'animo d'alcuno. = *Car. En.* 8. 95. (*M.*) Porge solennemente alla gran Giuno Preghiere e voti, e supplicando vince (*placa*) Dell'inimica Dea l'ira e l'orgoglio. [G.M.] Vincere la repugnanza. — Vincere le difficoltà.

E assol. [Camp.] *D.* 3. 8. Natura generata il suo cammino Simil farebbe sempre a' generanti, Se non vincesse il provveder divino. (*Il generato sarebbe simile al genitore, se Dio non disponesse altrimenti per l'ordine della società.*) [G.M.] *E.* 11. La Provvidenza che governa il mondo, Con quel consiglio nel quale ogni aspetto Creato è vinto pria che vada al fondo... (*Ogni occhio di creatura umana si smarrisce nell'investigare le vie della Provvidenza.*) *E.* 23. E come ambo le luci mi dipinse Il quale e il quanto della viva stella, Che lassù vince come quaggiù vinse, Per entro il cerchio scese una facella .. (*Vidi quale e quanta era la luce di Maria,* [illegible] *lassù in gloria, come qui vinse in virtù.*)

9. **Vincere alcuno in checchessia,** *Essere superiore ad esso in quella tal cosa.* [G.M.] *Ar. Fur.* 21. 71. Ella che di Zerbin sa l'odio appieno, Nè in mala volontà vuol esser vinta, Un'oncia a lui non ne riporta meno. — Vincere alcuno in sapere, in bontà, in accortezza.

E col Di e col Per. [G.M.] Donna che vince di bellezza molte altre. — I nostri nemici ci vincono di furberia, noi li vinciamo di valore. — Vince per dottrina tutti i suoi emuli.

10. *Detto di cosa, che, per certe sue qualità è al disopra delle altre.* [G.M.] *Ar. Fur.* 34. 50. Cantan fra i rami gli augelletti vaghi, Azzurri e bianchi e verdi e rossi e gialli; Mormoranti ruscelli e cheti laghi, Di limpidezza vincono i cristalli. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 29. 44. Misesi a fasciare Sue membra, che il candor vincean del giglio.

[G.M.] Il vino di Chianti vince tutti gli altri in sapore, quello di Artimino, per grazia.

11. *Trapassare precorrendo.* [Camp.] *D.* 3. 24. O santo Padre (*san Pietro*), che vedi Ciò che credesti sì, che tu vincesti Ver lo sepolcro più giovani piedi. (*precorresti a Giovanni*). = *Car. En.* 5. 303. (*M.*) Il canto allegro, E del successo coraggioso e baldo, Mnesteo ratto s'avanza, e vince il sasso; E via vogando, ed invocando i venti, Fende alla china ed all'aperto il mar.

12. **Vincere se medesimo, il mondo, i rispetti umani, le passioni ecc.,** *Signoreggiarle, Non lasciarsi dominare o sopraffare da esse.*

Bocc. Nov. 6. *g.* 10. (*M.*) Io vi ricordo, Re, che grandissima gloria v'è aver vinto Manfredi, ma molto maggiore è vincere se medesimo. *E nov.* 8. *g.* 10. (*C*) Contrastè in questo cominciamento alla sua libidine, e vinse se medesimo. *Rem. Fior. Pist. Ovid.* 1. 3. (*M.*) Vinci omai l'ira tua, vinci il tuo core, Tu che gli altri guerrier di forza vinci. [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 26. Nelle occasioni di mortificarti, di vincerti, di umiliarti, non dubiti di dolerti di Dio medesimo, quasi che sia teco scarso de' suoi favori. *E ivi:* Al principio della tua conversione, eri più franco in vincere virilmente i rispetti umani. *E Magg.* 8. Non pretende neanche da te l'Apostolo che le vinca (*le insidie del demonio*) con un solenne trionfo: gli basta che non sii vinto. *E Giugn.* 10. Quello che vince il mondo, non è il sesso, non è l'indole, non è l'inclinazione, non è il coraggio, non è il conoscimento, è la Fede; e di questa ognuno può armarsi. Con questa Fede poi vincono il mondo i fedeli in doppia maniera. Alcuni lo vincono soggettandolo a Dio,... altri lo vincono abbandonandolo. Tu, in qual maniera lo vinci? Piaccia a Dio che piuttosto non ti lasci ognor da lui vincere brutalmente. *E ivi.* Vincere l'amore al diletto. *E.* V[illegible] [illegible] Vincere la se[illegible] [illegible] *M.* Ad op[illegible] [illegible] spesso di molti rispetti umani. [G.M.] [illegible] La parte superiore ha da contrastare virilmente con la inferiore, finchè la vinca. = *E Settembr.* 25. 1. (*M.*) Il più bell'atto, il quale possa mai fare un uomo sopra la terra, è... l'arrivare a vincere se medesimo. [G.M.] *E ivi.* 2. Chi non ha vinta la carne, ch'è la parte più vile di lui medesimo, come può arrivare a vincere tutto giorno la volontà, ch'è la signora [illegible] [illegible] loro potresti mai lusingare, quando a te toccasse il combattere, ed a te il vincere. Ma non è vero. A te solamente tocca il vincere... Anzi a Dio pure tocca darti le forze da ben combattere.

[G.M.] *In un altro senso si dice che l'uomo vince, ha vinto se stesso, quando fa cosa maggiore di quella che di lui non si sarebbe creduto; quando riesce a superare l'espettativa.* Il nostro avvocato in quella difesa ha vinto se stesso. — Nell'ultimo libro da lui stampato ha vinto se stesso. (*Più com. Superare.*)

[illegible] *Dante, di Beatrice apparsagli più bella* [illegible] 31. Sotto suo velo, e oltre la riviera Verde, pareami più se stessa antica Vincer, che l'altre qui quand'ella c'era.

13. *E per contrario, dicesi che le passioni, le tentazioni, ecc., vincono l'uomo, quand'egli vi soggiace. Petr. Son.* 19. *part.* iii. (*M.*) Vincitore Alessandro l'ira vinse. [G.M.] *Morg.* 18. 106. Rizzossi in sulle staffe e 'l brando strinse, E Sanuero [illegible] in sul cappello; E fu tanta la rabbia che lo [illegible] Che lo tagliò come la testa il coltello. *E.* 19. [illegible] fina mente se gli raccomanda, Dicendo non pigliasse ammirazione Se non rispose prima a sue parole, Tanto son vinta dalla passione. *Segner. Mann. Magg.* 8. Se il demonio ti potesse vincere colla forza,... saria pur le meno male. *E Crist. instr.* 1. [illegible] Ci vuol vincere col piacere (*l'appetito concupiscibile*). *E.* 3. 27. 10. Nel leggere questo fatto, [illegible] men e lo stratagemma per cui il demonio alfine ci vince.

Così. **Lasciarsi vincere da una passione,** *e, men com.,* **a una passione;** *Cedere ad essa. Non resistere. Mor. S. Greg.* 4. 27. (*M.*) Il sent[illegible] nale spesse volte si lascia vincere al diletto, per le parole del nimico serpente. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 3. (*C*) Non ti lasciassi vincere tanto dall'ira, che tu ad alcuno de' tuoi il dicessi. *Vit. SS. Pad.* 2. 272. (*M.*) Attedio dalla continua molestia che gli davano, lasciossi vincere e consentì a menar la moglie.

14. [G.M.] *Delle vittorie della Redenzione* [illegible] Cristo vinse il peccato e la morte. *Vang.* Abbiate fidanza, io ho vinto il mondo. *Ap.* Cristo vince, Cristo impera. *La Chiesa.* Signore, che la salute del genere umano riponesti nella Croce, acciocchè donde nasceva la morte, indi risorgesse la vita: e colui che vinceva nel legno, nel legno pur fosse vinto..

15. *Altri modi.*

Vincere di cortesia; *Superare altrui in cortesia; Usar più cortesia di lui. Sen. ben. Varch.* 5. 2. (*C*) Brutta cosa è l'esser vinto di cortesia. [T.] *Car. Lett. fam.* 1. 118. Voi siete s[illegible] che non vi lasciaste mai vincere di cortesia a uomo che viva.

Vincere del tratto. *Non usit. Varch. Ercol.* 80. (*C*) Quando alcuno aveva in animo, e poco meno che aperto le labbra per dover dire alcuna cosa, e un altro la dice prima di lui, cotale atto si chiama Furar le mosse, o veramente Rompere l'uovo in bocca... E alcuni usano, non Tu m'hai furato le mosse, e Tu me l'hai tolto di bocca, ma Tu me l'hai vinta del tratto.

Vincer della mano, *per similitudine tratta dal giuoco, vale Guadagnare o Approfittarsi col prevenire. Tac. Dav. Ann.* 11. 136. (*C*) Essa manterrebbe la grandezza medesima, e più sicura, se Claudio che non si guarda, vincessono della mano. *Segner. Miser.* 142. (*Man.*) Chi non sa quanto i demonj con Dio si studino sempre a vincerlo della mano? — *Più com.* Vincer la mano a uno. *V. anche* MANO §§ 310. 327. 370.

Vincere di parole, *e anche assol.* **Vincere,** [illegible] *Piegare la volontà di alcuno. Belc. Vit. Colomb.* c. 231. (*M.*) E non valendo le molte parole e preghi, lo prese per lo braccio, e tirandolo fortemente, non lo potè muovere nè vincere di parole. *E.* 308. E veggendo e intendendo che nol potea vincere, incominciò a dir parole non oneste nè buone.

Vincere il giuoco, *Rimaner superiore giocando.* [G.M.] Abbiamo vinto tre giuochi a' quad[illegible] Vinse due giuochi a biliardo. — Vinsero [illegible] al pallone. — Vincere il giuoco marcio (*senza che l'avversario faccia nessun punto*).

[T.] **Vincere il giuoco,** *di chi giuoca da sè, e ci adopra quel po' d'ingegno e di destrezza o di forza che ha.* **Vincere al giuoco,** *non solo di chi giuoca da sè, ma anco per mezzo d'altri, e senza idea di forza, d'ingegno, ecc.* Vincere al giuoco del lotto.

[illegible] **Vincer danari, Vincer la posta.** *Acquistar danari giocando. Bocc. Nov.* 4. *g.* 9. (*C*) Li quali in poco d'ora, alcuni danari che egli aveva, avendogli vinti, similmente quanti panni egli aveva indosso gli vinsero. *Malm.* 8. 65. Forse che tai preghiere [illegible] faran, dopo così gran disdetta, Vincer la posta, e porre a cavaliere. [Cors.] *Tass. Dial.* 2. 74. Par a voi che senza biasimo si possa desiderare di vincere il denaro? A me pare che si possa, purchè mediocremente si desideri la vincita.

[G.M.] Vincere un terno, una quaderna. — Vincere la tombola.

Vincere il partito, *Ottenere checchessia per partito favorevole de' votanti. Nov. ant.* 33. 1. (*C*) E così, tra 'l sì e 'l no, vinse il partito che non gliele darebbe. *Cron. Morell.* 291. Si fece appresso un [illegible], che si chiamava la borsa del 93, e chi vinse il partito, e avesse anni trenta, fu messo in due borse. *E.* 327. Poi feciono consiglio, e misono di tagliarli la testa molte volte; non si vinse mai, di condannarlo per sempre in prigione lui e figliuoli, non si vinse; d'avvelenarli, questo si vinse. *Dav. Scism.* 48. In parlamento de' tre stati si vinse che i conventi, da 700 ducati in quà d'entrata,... fossero incamerati. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 154. Il senato sarà tanto minchione, Ch'avrà vinto un partito, e sottoscritto, Senza pensar se poi v'è conclusione?

Parimente. **Vincere o Vincersi una legge,** *Restare approvata.* [Val.] *T. Liv.* 3. 1. I tribuni, avvisando di poterla vincere (*la legge*),... ne impresero [illegible]

Vincere il pegno, *Vincere ciò che s'era scommesso. Bocc. Nov.* 9. *g.* 2. (*M.*) Bernabò disse [illegible] vinto il pegno tra lor messo. *E appresso:* Mise cinquemila fiorini d'oro contro a mille, che io... Il che io feci, e vinsi il pegno...

[G.M.] **Vincere il sesso,** *detto di donna, che fa cose più grandi di quello che le altre non sogliano, che s'innalza al di sopra del sesso. Tass. Ger.* 13. 38. Crescesti, e in arme valorosa e ardita, Vincesti il sesso e la natura assai.

Vincere la lite, la causa, *o sim., Aver la sentenza in favore. Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (*C*) Tanto quistioni malvagiamente vincea, a quante a giurare di dire il vero sopra la sua fede era chiamato.

Vincer la prova, la gara, *Restar superiore, Sgarar l'avversario. Bocc. Nov.* 9. *g.* 9. (*C*) Tante d'una parte e d'altra ne gli diè, che il mulo passò avanti, sicchè il mulattiere vinse la prova. *Dant. Inf.* 8. Tu, perch'io m'adiri, Non sbigottir, ch'i' vincerò la prova, Qual ch'alla difension dentro s'aggiri.

[G.M.] Vincere un concorso. — Vincere il palio.

[G.M.] **Vincere per assedio,** *A forza d'impor-*

tunità, *nel senso che diciamo*: Assediare uno. — M'hanno assediato tanto, che ho dovuto cedere. — Non m'assediate più!

Salvin. Laerz. 188. (M.) Diogene finalmente, come si dice, la vinse per assedio.

16. *Proverb.*

[T.] *Prov. Tosc.* 45. Nella guerra d'amor vince chi fugge. *E* 55. La maggior gloria del vincere è perdonare al vinto. *E* 88. È un farsi maggior male il lasciarsi vincere dal male. *E* 97. Astuzia [illegible] le vince tutte. *E* 141. Assai vince chi non giuoca. *E* 143. Chi vince da prima, male indovina. *E*: Chi vince da sezzo, empie il sacchetto. = *Varch. Ercol.* 75. (C) S'usa dire: Egli s'è riscosso, tratto per avventura da' giucatori; i quali quando hanno perduto una somma di danari, e poi la rivincono, si chiamono riscuotersi. Il che avviene spesso volte. Onde nacque il proverbio: Chi vince la prima, perde da sezzo. [G.M.] *Ora diciamo*: Chi vince la prima, perde il sacco e la farina.

[T.] *Prov. Tosc.* 241. Colla pazienza si vince tutto. *E*: Chi vince, non bleggi; e chi perde, non s'adiri. *E* 242. Vince colui che soffre e dura. *E*: Pazienza vince scienza. *E*. Pazienza, tempo e denari vincono ogni cosa. *E* 243. L'importuno vince l'avaro. *E*: Chi la dura, la vince. — *Guitt. Le*[illegible] (C) Onde dice il proverbio: Chi più dura, la vince. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 33. La vince chi la dura e chi combatte.

[T.] *Prov. Tosc.* 260. Senno vince as[illegible] *E* 315. Bisogna vincere, e non si dèe stravincere. *E* 337. Il tempo vince tutto.

[G.M.] *Altro prov. dell'uso*. Con costui non si può nè vincerla nè impattarla; *Non c'è ver*[illegible] *comodarsi*: *bisogna rimaner col danno*. [illegible] *Trin.* 4. 6. (C) Ella non si può vincere nè [illegible] con esso seco (*ora*, impattare). *Varch. Ercol.* [illegible] Io non posso nè vincerla con esso voi, nè p[illegible]

† VINCEVOLE. *Agg. Atto a esser vinto*, [illegible] *Facile a vincersi*. Vincibilis, *in Colum.* [illegible]

Guid. G. (C) Conciossiacosachè la sua guardia sia divina, e non sia nell'uomo di poter più che possa la vertude non vincevole degl'Iddei.

VINCHETO. *S. m. Luogo pieno di piante di vinchi. Meno inus. che* Vincaja. *Cr.* 5. 62. 2. (C) E di questi ancora si fa ottimo vincheto.

VINCIBILE. *Agg. Che si può vincere. Superabile.* Vincibilis, *in Colum. e Ter.*

[illegible]*ss.* 2. 10. 5. (C) Ma se l'ignoranza [illegible] allora in niuna cosa scusa. *Salv. n. Georg. lib.* 3. (M.) La crudel rota e il non vincibil sasso. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 5. 10. Se ignoranza [illegible]ta a scusarci dai debiti personali quando [illegible], come mai potrebbe accadere che i mag[illegible] processi, formatisi dal Vangelo contro de' reprobi si f[illegible]ino quasi tutti su le omissioni?

VINCIBOSCO. *S. m. Pianta così detta dall'avviticchiar le piante che le son vicine, e perciò chiamata anche* Abbracciabosco, *e con altro nome* Madreselva. (*V. queste voci.*) *Lib. cur. malatt.* (C) Ne' malori della milza, buona è la semenza del vincibosco.

VINCIDO. *Aggiunto di quelle cose, che, per umidità, perdono in buona parte la freschezza o durezza loro, come pane, cialde, castagne, e sim. Rammenta* [illegible]*ire, perchè le cose vincide sono flessibili.* Vincens, *per Atto a legare, e* Vinnulus, *Pieghevole, in Plaut.*

Cr. 1. 12. 6. (C) Procuri di tagliar la foglia del pioppo, dell'olmo e della quercia, e di riporla per pasto de' buoi, non mica che sia troppo secca e asciutta, ma vincida. *Ricett. Fior.* 4. 56. Si usa la radice più alta ... perchè la più bassa, la quale è più vincida e grinza, ... fa il contrario.

2. *E per Mencio, Che non ha consistenza. Fir. As.* 156. (C) Egli mi bisogna senza fallo alcuno esser con questa villana donna, la quale è sì secca e sì vincida, che io ne tremo. [T.] *Magal. Sagg. nat. esp.* 69. Fu poi osservato che (*la lucertola*) per le parti d'abbasso e per bocca avea fatto getto, onde il ventre n'era divenuto vincido e smunto. [G.M.] *Red. Lett. fam.* È un verme lungo, molle, mencio, vincido.

† VINCIGLIA. *S. f.* [Fanf.] *Lo stesso che* Vinciglio. *Minucc. Not. Malm.*

VINCIGLIO. *S. m. Vermena di vinco, e Legame fatto di vinchi. Talora per Legatura, Avvinghiatura. Da* Vincire, *aureo.*

Petr. Canz. 6. 4. (C) Dalmi legato dentro a' [illegible]gli. *Alam. Colt.* 4. 84. Quest'è il tempo a [illegible] i vincigli sottil dal vento [illegible]ancio. *Buon. Tanc.* 4. 7. E un legato Da' suoi vincigli, vinto dalla pena, Abbacchiato ne va dov'e' vel mena. [T.] *Car. Long. Sof.* 8. Preso un vinciglio verde; e fattone ritortola a guisa d'un laccio, venne al sasso con esso per acchiapparla (*la capra*). [P. Occell.] *E. En.* XI. 1191. Come ne l'aria insieme avviticchiati Si son visti talor l'aquila e 'l serpe Pugnar volando, e l'una aver con l'ugne E col becco ghermito,... E l'altro co' suoi giri e co' suoi nodi Farle vincigli a' [illegible]

[illegible]

VINCIMENTO. *S.* [illegible] *Fr. Giord. Pred. D.* (C) Ispiritualmente tutta la vita non è se non due modi, cioè, o portamento, o vincimento del male, o multiplicamento o crescimento in bene. *Coll. SS. Pad.* 3. 7. 36. Lo quale finalmente non lascia mai cadere il suo seguitatore per vincimento di peccato.

VINCIPERDI. [Fanf.] *S. m. comp. Modo di giocare ad alcuni giuochi, per cui è vincitore chi, secondo le regole ordinarie del giuoco, dovrebbe perdere. E usasi nella frase* Giocare a vinciperdi.

VINCIPREMII. [Fanf.] *S. m. comp. Chi nelle gare, nelle lotte e competenze suol riportar sempre il premio. Voce formata dal Salvin. Pad.*

† VINCIRE. *V. a. Stringere, Legare, Circondare.* Vincire, *aureo.*

[T.] *D.* 1. 4. Non era lungi ancor la nostra via Di qua dal sommo, quand'io vidi un foco, Ch'emisperio di tenebre vincia. (*Intendesi* circondava e quasi legava. *Questo senso sarebbe confermato da quello* [illegible] 13. Ivi così una cornice lega Dintorno il poggio [illegible] *e dall'altro del* 3. 14. [illegible] infino a lì non fu alcuna cosa Che mi legasse con sì dolci vinci. — *Qualcuno intende* vincia, *per* vincea, *come* solia *nel Petrarca, per* solea.)

2. *Per Vincolare, Stringere insieme, fig.* [Camp.] *D. Mon.* II. Perchè le leggi à di bisogno vincire (*devincire*) li uomini uno con l'altro, per la comune utilità.

VINCITA. *S. f. Il vincere; contr. di* Perdita. *Tav. Rit.* (C) E ivi si giacea la sentenza dell'eredità della vincita e della perdita. [Cors.] *Tass. Dial.* 2. 74. Pare a voi che senza biasimo si possa desiderare di vincere il denaro? A me pare che si possa, purchè moderatamente si desideri la vincita.

[G.M.] Vincita d'una lite, d'una causa.

[T.] Vincita al lotto, o altro giuoco. — Vincita d'un terno, d'una quaderna. — Vincite provocatrici di perdite rovinose.

2. *Il danaro stesso, o La cosa che si vince.* [G.M.] Ecco qua la mia vincita. — Questi danari sono la vincita. — Questa è tutta la vincita.

3. *Vittoria di guerra.* [Fanf.] [illegible] *pag.* 109. Annibale ci diede (*leggi*, ci chiede) ajuto, c'ha vinto; ma per questa vincita non ha auto nè città nè castelli.

VINCITORE. *Verb. m. Chi o Che vince.* Victor, *aur.*

Bocc. Nov. 2. *g.* 5. (C) Se cotesto si potesse fare, io mi crederei esser vincitore. *Petr. Son.* 19. *part.* II. Vincitore Alessandro l'ira vinse E fe'l minore in parte che Filippo. *Ovid. Pist.* 87. Tu se' vincitore del leone, ed ella è vincitrice [illegible]

[G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 23. Se Torquato uccise il suo figliuolo, eziandio vincitore, laudabilmente perchè il vinto Colone, il quale non perdonò a sè, perdonò al figliuolo? Ora, era elli più disonesto d'esser vincitore contro al comandamento, che contro a l'onore comportare i vincitori? *Morg.* 17. 112. E la figliuola del re gli è dintorno, Dicendo: Dio ti dia, baron, ventura, E in ogni modo vincitor ti faccia. *E* 18. 61. E Spinellon fu tutto consolato, E disse: Vincitor' saremo omai. *E* 24. 122. Rispose Antea: E così ti giuro io Inverso Babilona far ritorno Se tu se' vincitore. *Filic. Poes.* Non chi vittoria o[illegible] Ma chi ben l'usa, il glorioso nome Di vincitor ri[illegible]

2. *Senso rel.* [G.M.] G. Cristo, vincitore del peccato e della morte. *La Chiesa*: Victor triumpho nobili, Ad dexteram Patris sedes.

[G.M.] Martiri, vincitori de' tiranni.

3. *Vincitore di se medesimo; Colui che sa raffrenare le proprie passioni. Guicc. Stor.* 20. 173. (M.) Nelle sue azioni fu Clemente molto grave, molto circospetto, e molto vincitore di se medesimo.

4. *Al giuoco.* [G.M.] *Segner. Quares.* 14. 8. Ad un giocatore il quale perde, non si può fare maggior dispetto che ridere mentr'ei freme: e questo solo è bastante a fargli mordere i dadi, e squarciar le carte, e gittare a terra le tavole, se non può rivolgersi contro del vincitore.

5. † *Accordato col femminino. S. Ag. C. D.* 3. 25. (M.) Nacque la discordia tra le Dee, e Venus fu vincitore, ed Elena fu rapita. *Lab.* 187. Nè mai in tal battaglia, se non vincitore, puose giù l'arme (*parla della moglie*). *Cas. dott. Rett.* 107. Che se questa città vincitore favellasse ora qui dinanzi da voi, non potrebb'ella in questo modo parlare?

VINCITRICE. *Femm. di* VINCITORE. Victrix, *in Cic.* [illegible] — *Il popolo ha anche l'altra forma* Vincitora.

Petr. cap. 5. (C) Ivi spiegò le gloriose spoglie La bella vincitrice. *Lab.* 126. Lascia il campo solo alla vincitrice donna. *Val. Mass.* E fatta la festa solennemente, tornava in Campidoglio per forza delle sue vincitrici armi. *Ar. Fur.* 18. 119. (M.) Con la prima corazza e con la nuova, Marfisa intanto, e l'uno e l'altro elmetto, Poi che si vide a tutti dare il tergo, Vincitrice venia verso l'albergo. [F.T-s.] La turba vincitrice.

[T.] Mano vincitrice. — Insegne vincitrici. — Fiamma vincitrice. — Onde vincitrici.

† VINCIUTO. *Part. pass. e Agg. Da* VINCERE. Vinto. *Si ode talvolta nelle campagne tosc.*

[Camp.] *Guid. G. A.* XXIII. E modo m'ave vinciuto uno risguardo d'una fante infantiletta, dalla quale non mi posso aj[illegible]are. — *Guitt. Lett.* 24. 61. (M.) Oh che giojoso e glorioso assempro... Vincere, vinciuto ogni nemico!

VINCO. *S. m. Specie di salcio, delle cui vermene, dette pur* Vinchi, *si fanno panieri, cestelle, e sim. Da* Vincire, *aureo;* Vinctus, *Legato. Cinto.*

Cr. 5. 62. 1. (C) Il vinco è arbore noto, il quale si pianta come il salcio, perocchè si giudica d'una natura; e imperò convenientemente s'innesta in esso. E di questi alcuno produce verghe ner[illegible] di color di gruogo, e alcuno rosse. *Tac. Dav. Ann.* 4. 98. Riempiere i fossi di fascine, di vinchi, di cadaveri.

2. *Per Vermena. Pallad. Febbr.* 13. (C) I palmeti non si vogliono legare all'albero con vinco cotto. *Cr.* 12. 23. 13. Poi si leghi con vinco di salcio o d'olmo. [G.M.] *E altrove*: Vinco sottile.

3. † *E fig. Dant. Par.* 14. (C) Io m'innamorava tanto quinci, Che infino a lì non fu alcuna cosa, Che mi legasse con sì dolci vinci. [Camp.] *Boez. lib.* 3. Felice è quei che tanto è provveduto, Che spezza il vinco dell'amor terreno.

VINCO. *Agg.* [Rig. e Fanf.] *Lo stesso che* Vincido. *Dell'uso fam.* [G.M.] Pane vinco, perchè poco cotto. *E anche dicono*: Pane sassigno.

VINCOLARE. *V. a. Stringer con vincoli. Legare, ma dicesi, più ch'altro, in senso legale, dell'Obbligare per patti o condizioni apposte giuridicamente. Da* Vincio, *Legare,* Vinculo, *inusit.*

[G.M.] Servitù che vincolano la proprietà di un terreno, d'una casa. — Sono vincolato da una formale promessa.

VINCOLATO, e † VINCULATO. *Part. pass. e Agg. Da* VINCOLARE. Vinculatus, *in Capell. e Cel. Aurel.*

Fig. [Camp.] *Boez.* 3. L'amore terreno trae i uomini per lo desiderio vinculati a sè.

3. *E per Annesso, Congiunto. Segner. Parr. istr.* 6. 2. (M.) Tale istruzione è vincolata al carico di Curato sì strettamente, che non v'è braccio umano pari a strapparnela.

VINCOLO, e † VINCULO. *S. m. Legame.* Vinculum e Vinclum, *in Cic. e Virg.*

[T.] S. Pietro in vincoli (*quando fu liberato dall'Angelo, e caddero le catene colle quali era legato*). [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 1. I vincoli di san Pietro. *E ivi*: Non vedete che ne' suoi vincoli giunse fin l'Apostolo a prendere un dolce sonno?

2. *Fig. Cavalc. Frutt. ling.* 21. 163. *var.* (C) La prima si è considerare di quanti e quali vincoli Dio l'ha liberato, chè per certo troppo gravi e vili son questi vincoli e legami che legano il peccatore. *S. Gio. Grisost.* 38. Io desidero d'essere sciolto dal vincolo del corpo, e d'esser con Cristo. [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 17. Nei chiostri, dove più fiorisce lo spirito della Chiesa, si può ben dire che ciò che compisce il vincolo della pace, sia l'ubbidienza. *E Ag.* 1. Tre per tanto sono i vincoli, da cui nessuno può sperar mai di esimersi interamente. I primi sono i vincoli dei precetti, che sono i vincoli di tutti gli uomini giusti. Chi si contenta di stare in questi, va totalmente esente dagli altri due, che sono i vincoli de' peccati e i vincoli delle pene.

[T.] Legare con vincoli infami. — Infrangere i vincoli. *Cic.* Tutte le arti che all'umana coltura appartengono, hanno un certo comune vincolo tra di sè.

3. *Senso sac. Dant. Inf.* 11. (C) Questo modo di

retro par che uccida Pur le vincol d'amor che fa natura. *Fir. As.* 300. Finalmente un di loro, lasciato andare il rispetto del fraterno vincolo dall'un de' lati, disse all'altro.. [Camp.] *D. Mon.* II. Seneca, in quel libretto quarto di virtù, disse che la legge è uno vincolo dell'umana compagnia. [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 1. L'uomo non è nato a vivere senza legge come a lui piace; ma... gli bisogna star ne' suoi vincoli con quella quiete medesima, con che san Pietro dimorò già tra' suoi.

[Rig. e Fanf.] Vincolo d'amicizia. — Vincolo coniugale. — Vincoli del sangue.

[T.] *Rosm. Fil. Diritt. V.* II. *p.* 16. 6. Questo vincolo (*il vincolo sociale*) è formato da più persone cospiranti in un fine, e aventi consapevolezza e volontà di cospirare congiuntamente nel detto fine.

4. *Senso leg.* [T.] *Rosm. Fil. Diritt. V.* II. *p.* 11. 2. Il vincolo di proprietà è quel vincolo che l'uomo stringe colle cose, pel quale l'uomo usa delle cose a' suoi fini; e al suo uso perpetuamente ed esclusivamente le riserba.

[T.] Affrancazione del vincolo enfiteutico. — Vincoli del commercio.

† **VINCULATO.** V. VINCOLATO.

† **VINCULO.** V. VINCOLO.

VINDICE. *Agg. e poi Sost. Che vendica, Vendicatore, Vendicatrice. Dell'uso scelto.* Vindex, *aureo lat.*

Ar. Fur. 27. 77. (C) Ch'io te [illegible] offend'io tanto che 'n mano Questa vindice mia spada sostengo. *Guar. Past. Fid.* 5. 4. Vindice Dea, che la privata colpa Con pubblico flagello in noi punisci.

[T.] Giunse il vindice giorno. *Un mod.* Sulla vindice sabbia del deserto.

† **VINDICTA.** *S. f.* (*T. stor. ant.*) [Val.] *Ceremonia istituita da Vindicio, o Vindice, console, da cui prese il nome, colla quale si vendicavano in libertà gli schiavi in Roma, toccandoli il pretore urbano con una piccola verga* (vindicta), *nel mentre che pronunziava le parole volute dalla legge. È in Cic. e Liv.* — *T. Liv.* 2. 5. Fu egli il primo così francato colla vindicta. Anzi, tengono alcuni che il nome di vindicta da lui derivasse, che fu chiamato Vindicio.

† **VINEA.** *S. f.* (*T. mil. ant.*) *Macchina da guerra de' Romani; lo stesso che* Vigna. *Aureo lat.*

Segr. Fior. Art. guerr. 7. 154. (*Man.*) Gli strumenti coi quali gli antichi difendevano le terre, erano molti...., ed erano molti quelli co' quali le assaltavano, come arieti, torri, musculi, plutei, vinee, falci, testuggini. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Vinea fu un Graticcio assai grande e di grossi vimini, facendolo Vegezio di sette piedi largo, e lungo sedici, ed alzavasi sopra alcune gambe, a similitudine d'una pergolata; onde le venne il nome di Vinea o Vigna.

VINELLO. *S. m. Acqua passata per le vinacce. Più com.* Acquerello.

Cecch. Esalt. Cr. 4. 11. (C) Il vinello .. Venderollo per vin,... mescolerollo.

2. † **Fare un nipotino sul vinello,** *si disse per Fare il secondo acquerello, il quale è come nipote del vino.* *Cecch. Esalt. Cr.* 4. 11. (C) Ora che s[illegible] sulla vendemmia, io farò un nipotino in sul vinello.

† **VINETICO.** *Agg. Vinato.* *Franc. Sacch. Op. div.* 93. (*M.*) Giacinto è di due colori; e sono due in qualità, cioè vinetici e citrini.

VINETTINO. *Sottodim. di* VINO. *Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 2. 262. (*M.*) Oltre al non essere sonettone, non sarebbe poco se fra cotesti acutissimi fiorentini spiriti giugnesse a potersi chiamar sonettino; come a qualche vinacciuolo si suol dire per fargli onore, ha un vinettino. *E Franz. Son.* 4. 1. 57. (*Man.*) O saporito vinettin bruschello, O liquor di vinissimo piccardo!

VINETTO. *Dim. di* VINO. *Vino di poco colore, senza molto corpo, ma grazioso.* Vinulum, *in Ter.* — *Matt. Franz. Rim. burl.* 3. 94. (*M.*) Non vuol se [illegible]le delicate, Certi vinelli avuti in barba grazia, Che 'n disparte si serban per la state. *Pros. Fior. Franz. Lett.* 4. 1. 57. (*Man.*) Io vi vo' pur mandar un mio sonetto, fatto... sopra un certo vinetto singolare.

† **VINGONE.** [Fanf.] *S. m. Lo stesso che* Dogaja, Fossa di scolo. *Band. e Legg.* IX. 143. *col.* 1-2. Qualunque contadino... debba... avere in debita forma rimesse, ricavate e nette non solo le fosse, ma ancora tutti li rii, fossati, vingoni, ringoni, borre et altri simili ricettacoli o condotti d'acque, esistenti lungo le dette vie.

VINIFERO. *Agg. Che produce vino.* [T.] Paese vinifero. — Vinifer, *in Apul.*

Anguill. Metam. 6. 5. (*M.*) Lasciaro spesso il monte di Timolo Con le piante vinifere liete.

† **VINIZIANO D'ARGENTO.** *S. m.* [Camp.] *Ducato veneto, Moneta ora scomparsa.* *M. Pol. Mil.* E l'altra (*moneta*) vale un viniziano d'ariento, e l'altra uno e mezzo; l'altra cinque; e l'altra un bisante d'oro.

VINO. *S. m. Liquore tratto dall'uve e fatto fermentare nei tini, che serve all'uomo di bevanda.* Vinum, *in Cic.* *Dal gr.* Οἶνος, *aggiunto il digamma a rappresentare l'accento circonflesso e lo spirito.*

Bocc. Nov. 10. *g.* 6. (C) Poco più là trovai gente che portavano il pan nelle mazze e 'l vin nelle sacca. *E nov.* 9. *g.* 8. Li quali sentendogli buonissimi vini,... gli tenevano assai di presso. *E nov.* 8. *g.* 9. Vi piaccia di accubinargli questo fiasco del vostro buon vin vermiglio. *Cr.* 4. 35. 1. Quando si tramuta il vino a luna piena, diventa aceto. *E* 48. 1. Il vino, secondo Isac, dà buon nutrimento, e rende santà al corpo. *Petr. Son.* 14. *part.* III. Di vin serva, di letti e di vivande. *D.* 3. 10. Qual ti negasse 'l vin della sua fiala Per la tua sete, in libertà non fora (*qui locuz. fig.*). [G.M.] *Soder. Colt.* 29. Le ghiande stracellate... giovano all'invecchiare del vino.

Amm. Ant. 25. 4. 9. (C) Vino e gioventude è doppio incendio di lussuria. *Amet.* 70. [illegible] coperto di vigne portanti vino ottimissimo. *E* [illegible] *A. M.* 140. *var.* Il vino e le femmine fanno immattire i savi. *Red. Ditir.* 17. Che vino è quel colà, Che ha quel color tanè?

[Camp.] *S. Gio. Gris. Om.* Io so bene che tu non avrai ardire di rispondermi, che, essendo tu sepolto nel vino e dall'ebrietà superato, che tu non sia stato dal danzare e dal cantare della femmina commosso. *Alleg. Metam.* 14. Mosse (*le Baccanti*) per l'ira di vino (*alterate dal vino*), uccisono Penteo.

[G.M.] *Morg.* 2. 25. Diceva Orlando. Sarenno noi mezzi Di vin (*briachi fradici*), che 'nsieme non si raccapezzi? *E* 21. Furno al convito le vivande tutte Che si potevan dare in quel paese, Con preziosi vin, confetti e frutte. *E* 18. 154. Un'asse molto lunga ha ritrovata; Apparecchiolla fuor subitamente, E vino e carne e del pan vi ponea. *E* 157. [illegible]a' che non manchi al gigante il vino, Che non [illegible]assi l'ossa sconce. *E* 186. Ed eran pel cammin tutti affamati, Nè vin nè pan non aveano più con loro. *E* 19. 59. Onde costor fuggir s[illegible]mente, Lasciar la bestia e due otri di vino. *E* 6[illegible]. Morgante dètte una gran tazza piena Alla fanciulla ch'ha il viso angelesco Di vin, che gli bastò per la sua cena. *E* 70. Come del vin faresti dell'arrosto (*come hai trincato il vino, così mangeresti l'arrosto*). *E* 21. 138. Disse il Pagan, tedesco pien di sugna, Vedi tu ch'io non t'avea bene scorto, Che dèi succiar più vin, ch'acqua la spugna. *E* 22. 163. Il monte Sinai porterei in collo, Come e' trabocca il vin fuor del mezzule. *Red. Lett.* Mi dicon tutti i bevoni che i vini son cattivissimi. *Segner. Mann. Magg.* 6. Quel servo infame, che, tolto il bastone in mano, cominciò a percuotere tutte le ancelle di casa, ad aprir credenze, e a scialacquar quanto vi era di vettovaglia e di vino con gente insana.

[G.M.] Vino nuovo, vecchio; Buono, cattivo, Saporito, sciocco. — Vino bianco, rosso o nero. — Vino gagliardo, potente. — Vino gentile, amabile. — Vino generoso. — Vino di quello che fa strizzar l'occhio. — Vino color rubino. — Vino tirato, ben tirato. — Vino basso, debole. — Vino che ha poco, molto colore; che ha poco, molto corpo. — Vino aspro, dolce. — Vino brusco. — Vin santo (*dal colore. Gr.* Ξανθός, *Giallo, Biondo*). — Vino di piano, di collina, di costa, di poggio. — Vino che ha la mammola (*l'odore di quel fiore*). — Vino navigato.

Vino possente, da famiglia, da pasteggiare. — Vino che ha il frizzantino. — Vino asciutto (*che lascia la bocca asciutta*). — Vino sottile. — Vino maccherone. — Vino pretto, annacquato.

[G.M.] Vino che ha preso lo spunto. — Vino forte, inforzato. — Vino che ha girato. — Vino che ha preso il settembrino, la marinella. — Vino che ha la muffa. — Vino che fa le fila.

Bocc. Nov. 2. *g.* 6. (*M.*) Ma parendomi che vi fosse uscito di mente che questo non sia vin da famiglia, ve 'l volli stamane raccordare. *Cr. cap.* 42. 1. (C) Poichè il vin bianco, di sua vendemmia, in alcun vaso avrà tramutato, e per un dì sarà riposato, mettilo nel tino del quale fu tratto il vin nero. [G.M.] [illegible] La diversità del vino [illegible] il quale acerbo è detto, è più duro. *E* Colga certe uve innanzi tempo, acciocchè abbia il vin brusco. *E* Meglio si provvede che il vino non inforzi. *E*. Se il vino ha la muffa. *E*: Prenderai il sugo de' pini colti, e la feccia del vin vecchio. *E* In che tempi il vino più agevolmente si volga e corrompa. *E*. Alcuni, accendenti le fiaccole, nel mosto le spengono, e non lasciano rivolgere il vino. *E* Altri, acciocchè non si ravvolga il vino, ne' raspi due o tre dì bollir lo lasciano. (Volgersi e Ravvolgersi il vino *quel che ora diciamo* Girare.) *Morg.* 18. 115. Ma sopra tutto nel buon vino ho fede.

[G.M.] *Malm.* c. 1. Piacegli il vin pretto. *Minucc. Not. ivi.* Vin pretto; vino puro, o senza commistione d'acqua o d'altro. E sentendosi in più luoghi del nostro contado chiamarlo vino pretto, non son lontano dal credere che la voce *pretto* sia figurata, o corrotta di *puretto*. *E altrove.* Vino forte; quello che comincia a diventare aceto; ed in molti luoghi d'Italia, e dagli oltramontani particolarmente, si dice vino forte il vino gagliardo o grande; e vino piccante, quello che in beverlo fa frizzare le labbra e la lingua. = *Red. Oss. an.* 59. (C) Tanto è veramente il vino vermiglio, quanto il bianco, il dorato ed il mezzo colore. [G.M.] *Zannon. Scherz. Com.* Un par di gotti di vin pretto.

[Val.] *T. Liv.* 10. 42. Farebbe un poco di miscuglio innanzi che bevesse del vino pretto. *Pucc. Centil.* 79. 32. A vender cominciàr vino innacquato. *Frescob. Viagg.* 72. Non trovando niuno vino vecchio. *Fortig. Ricciard.* 6. 51. Teneva vino bianco e vino vecchio. = *E* 23. 62. (*M.*) Di vini non vi parlo: v'eran tutti, Dolci, abboccati, tondarelli e asciutti.

[G.M.] Vino del Chianti, di Montepulciano, di Pomino, d'Artimino, di Carmignano. — Vino fiorentino, toscano. — Vini napoletani, francesi. — Vino del Reno. — Vin di Spagna. — Vino greco. *Ar. Fur.* 37. 67. Di vin dolce di C[illegible] *Pr*[illegible] *E* [illegible]

[illegible] Vino medicato [illegible] *ove è stata messa qualche medicina.* — Vino acciaiato, *con tintura d'acciaio.* — Vino chinato; *dove è stata tenuta in infusione la china.* — *Cresc. Agr.* È buona cosa aver vini medicinali; i quali si possono usare per quelli che agevolmente caggiono in infertà. [T.] *Red. Cons.* 1. 34. Si noverano... il sal d'acciaio, il croco di Marte aperiente, il vino acciaiato.

[G.M.] **Vino tagliato,** *Mescolata una qualità con un'altra.* Onde **Tagliare il vino,** *Mescolarlo d'una sorta e d'un'altra.*

3. † **Vin di leggiadra schiena;** *Gagliardetto e galante.* *Lasc. Rim.* 2. 74. (*M.*) Il vino ben vorrebbe... per la vena, O veramente esser piccante alquanto, saporoso e di leggiadra schiena.

[G.M.] *Modo fam.* **Vino che pela l'orso;** *Molto forte, gagliardo, generoso. Non com.* — *Red. Lett.* Vorrei che ella fosse più vicina, perchè le farei as[illegible] certo vin rosso, che presentemente io [illegible] che pela l'orso. *E* Assaggerà di certo di quei vini, ove ne sono certi che pelano l'orso.

[G.M.] *Altro fam.* **Vino fatto sulla pancia de' ranocchi;** *Vino di luogo basso e acquitrinoso, dove stanno i ranocchi.* *Red. Annot. Ditir.* Vino di Lecore, passa in proverbio per vin debolissimo e di niuna stima; e suol esser proverbiato col dirsi che fu sulla groppa de' ranocchi (*nell'uso, pancia*), e che di poco è maggiore dell'acqua.

4. [G.M.] **Mezzo vino;** *Che è fatto gettando dell'acqua sulle vinacce rimaste nel tino. Differisce dall'*Acquerello, *che si fa passando dell'acqua sulle vinacce già strette.* [T.] *Magazz. Coltiv.* 55. Nel fare gli acquatelli o acquerelli, o mezzi vini, chi può avere acqua di fiume chiara e non cruda, farà molto meglio acquati che fargli d'acqua di pozzo.

5. [G.M.] **Vino stretto,** *Fatto colle vinacce premute dentro alle gabbie sotto lo strettojo.*

6. † **Vino stitico,** *Non dolce nè abboccato, che nell'uso dicesi* Vin brusco. *Salvin. Annot. Fi. Buon.* 492. (*M.*) Così si d[illegible] non dolce nè abboccato.

7. **Vino vergine,** *Che ha bollito poco nel tino. Non com.* — *Soder. Colt.* 72. (C) È ben vero che quando il vino si tramuta vergine, mentre ancor bolle e non è chiaro e fatto, non riceve danno. *E* 75. E quando tu pensi che egli abbia bollito, o sia presso che chiaro, e tu l'imbotta così vergine, affinchè nella botte egli si risenta un pochetto e vi grilli qualche dì, e è questo stabilità il vino, e lo farà scarico di

cotute. E 78. Poi quando ella non getta più (*la botte*), riempila di vin vergine. E 105. S' dee... avvertire di... farlo ammostare co' pugni della mano, per non cavare il grasso dell'uve, e così vergine imbottarlo;... e volendo che abbia un po' di colore il vino sopradetto, lasciasi stare un dì in sulla vinaccia.

8. *Per simil.* Vino *dicesi il liquore tratto da melagrane, mele, visciole, o altro. M. Aldobr.* (C) Il sidro, che è vino di mele, se è fatto quando le mele son mature, si è caldo e umido. *Pallad. Apr.* 9. A fare il vino violato, cinque libbre di viole e senza rugiada colte. [Camp.] *Mil. M. Pol.* Tutti quegli del Cattai si beono d'un vino che fanno di riso e di molte buone spezie, e lavoranlo per modo, ch'egli è chiaro e bello all'occhio, ed inebria più tosto che niuno altro vino; ed è dolce.

9. Vino, *detto per metonimia, per Uva. Med. Arb. Cr.* 30. (M.) Premetegli il dolce sangue di sopra, come si preme il vino nel palmento. E 54. Sì come coloro che pigiano e premono e torcono i botri del vino nel palmento.

10. [P. Occelli.] *E perchè le bestie bevono acqua,* Vino delle fiere, *per Acqua, disse il Salvin. Oppian. Cacc.* p. 75. 3. 28. (*ediz. rara*). Le genti de' veloci onagri (*asini salvatici*) superbiscon... a pascer menar le (*le bestie*) alle fonti Di fiumi, vino delle fiere, e poscia A' densi stalli.

11. *Locuz. diverse.*

† **Affaticarsi dal vino**; *Beverne sino a ubriacarsi.* [Camp.] *Bib. volg. Judit.* 3. Ma eglino si erano tutti affaticati dal vino (*fatigati a vino*); ed era sola Judit con Oloferne nel suo tabernacolo.

Cavare, Levare o **Trarre il vino di testa a uno**; *Ridurlo alla cognizione del suo dovere, turbatagli forse dal soverchio vino. Cecch. Mogl.* 4. 11. (C) Che tu non metta il mio zio in bucale, Chè forse forse un legno ti potrebbe Trarre il vin della testa. — *Vedi anche* CAVARE, § 63.

Comprare [illegible] vino in fiore [illegible]

Dare [illegible] vino [illegible] renano, [illegible] levano a subornare; onde ancora si dice *subornato*, cioè convenire con uno segretamente, e dargli, come si dice, il [illegible] insegnargli quello che egli debba fare o dire in alcuna bisogna perchè ne riesca alcuno effetto, che propriamente si dice *Indettare.* — *Vedi anche* DARE.

† **Dimorare in vino**, *Beverne assai, e fin troppo.* [Camp.] *Bibb. Prov. Sal.* 23. Or non è c[illegible] quello che dimora in vino (*qui commoratur in vino*), e s[illegible] di vôtare la copp[illegible]

† **Essere in vino**; *Essere alterato dal vino.* [G. M.] *Morg.* 10. 86. Orlando pone al suo parlar l'orecchio, Di maraviglia crenel e stupire. Ma poi si levava un pucin fra 'l capecchio [illegible] Rinaldo al suo dire. E così indietro a Rinaldo scriveva, Che del suo minacciar beffe facea; E che quando partì da re Carlone, Esser dovea per certo un poco in vino. Però scambiò la sua spada e 'l ronzone.

Esser molle di vino; *Essere ubbriaco.* [Camp.] *Bibb. Re*, 1. 1. Va, ed ismaltisci il vino, del quale tu se' molle (*vinum quo mades*).

† **Essere sollecito al vino**, *Esserne molto amante; Essere gran bevitore.* [Camp.] *Bibb. Eccles.* 31. Non provocare coloro che sono solle[illegible] (*diligentes in vino noli provocare*), perciocchè [illegible] stermina.

† **Far pace con poco vino**, *Far la pace facilmente.* [G. M.] *Morg.* 15. 57. Però veggendo Rinaldo sì acceso, Rispose: A me perdona, paladino. Per quel ch'io ho da tua gente compreso, La pace si farà con poco vino. Io t'ho a dir cose che ti piaceranno, E sia silenzio posto a tanto affanno.

[G. M.] **Fare il vino**, *comprende tutta la operazione dell'ammostare le uve, porle nel tino, e lasciarle bollire quel tanto che è necessario.* — Fabbricarlo, *intenderebbesi di vino artificiale.*

Gravarsi di vino, *non com., Avvinazzarsi.* [Val.] *Andr. Lanc. Epist. Etr. L.* 105. All'uomo che alcuna volta si gravi di vino, si possa commettere il secreto dell'amico.

Imbottare il vino; *Travasarlo nelle botti, quando si cava dal tino.* [G. M.] *Soder. Colt.* 105. Si [illegible] (*il vino*)... così vergine imbottarlo. — Così Imbarilare il vino, *Metterlo nei barili*, e Infiascarlo, *Metterlo nei fiaschi. Fag. Rim.* S'infiasca il vino per mandar lontano. — Imbottigliarlo; *metterlo in bottiglie.*

Levare il vin da' fiaschi, *fig.; Levar le mani da un negozio, Uscirne.* [G. M.] *Fag. Comm.* Per levare questo vino da' fiaschi. — *V. anche* FIASCO, § 8.

Sentirsi grave del vino. [Camp.] *Accorgersi d'averne bevuto troppo. Non com. S. Bern. Lett.* Se alcuna volta ti senti grave del vino, fuggi la compagnia.

Smaltire il vino, *Digerire l'ubriachezza.* [Camp.] *Bib. Re*, 1. 1. Quando sarai tu ebbra? Va', e ismaltisci il vino (*digere paulisper vinum*) del quale tu se' molle.

† **Svegliarsi del vino**, *Risentirsi dopo cessata l'ubriachezza.* [Val.] *Bib. Gen.* 9. Ma dappoi che Noè fue isvegliato del vino, e saputo...

Uscire il vino del capo, *Cessare l'ubriachezza. Bocc. Nov.* 6. g. 7. (M.) Calandrino, essendogli il vino uscito del capo, si levò la mattina.

12. *Proverb.*

[T.] *Prov. Tosc.* 17. Il vino di casa non imbriaca (*La vita casalinga è la migliore.*) E 19. A chi piace il bere, parla sempre di vino. E 20. Chi ha buona cantina in casa non va pel vino all'osteria. E 23. A Natale, mezzo pane; a Pasqua mezzo vino (*consumato*). E 26. Chi semina il lupino, non ha [illegible] pan nè vino. E 27. Chi vuol vin dolce, non innacqui agresto. E. Chi vuol tutta l'uva, non ha buon vino. E 28. D'Ottobre il vin nelle doghe. E. Di Settembre e d'Agosto, bevi il vin vecchio, e lascia stare il mosto. E 29. Il vino nel sasso, e il popone nel terren grasso (*son buoni*). E 76. Chi ha buon pane e buon vino, ha troppo un micolino (*ha più che abbondanza*). E 81. Mercante di vino mercante poverino. E 101. Femmine, vino e cavallo, mercanzia di fallo. E 107. Chi compra... vino al minuto, non fa le spese a sè, ma ad altri. E 123. Latte e vino ammazza il bambino (*a' bambini lattanti il vino non si deve dare*). E 166. Guardati da aceto di vin dolce (*dall'ira delle acque chete*). E 181. A San Martino (11 *novembre*), ogni mosto è vino. E 197. Beva la feccia chi ha bevuto il vino. (*Chi ha fatto il male, faccia la penitenza.*) E 201. Ogni vin fa tartaro. E 206. A le volte [illegible] vale la feccia che il vino. E 207. È meglio vin torbo che acqua chiara. E. La botte dà del vino che ha. (*Ognuno parla e opera secondo sua natura.*) E 221. Il buon vino non ha bisogno di frasca. (*Le cose buone o belle si fanno conoscere senza bisogno d'allettamenti o fronzoli.*) E 250. Non si cava mai la sete se non col proprio vino (*loda la vita di famiglia*). E 262. Il panno al colore, il vino al sapore (*si distinguono*). E 263. Non giudicar l'uomo nè il vino, senza gustarne sera e mattino (*adagio a giudicare*). E 267. Non domandare all'oste se ha buon vino. (*Non domandar delle cose a chi ha interesse a lodarle.*) — Varch. *Ercol.* 168. (C) Avevano ragione o torto? V. Questo è un domandar l'oste s'egli ha buon [illegible]. [Val.] *Fag. Comm.* 5. 119. Ma chi [illegible] a voi? E ho a domandare all'oste s'egli ha buon vino?

[T.] *Prov. Tosc.* 289. Pane finchè dura, ma il vino a misura (*il pane non si deve riguardare alle persone*). E. Non ti mettere in cammino, se la bocca non sa di vino (*senza avere mangiato qualcosa*). E 306. Al fico l'acqua, e alla pera (*o alla pesca*) il vino (*s'addice*). E 307. Una carne fa l'altra, e il vino fa la forza. E 308. Cantina senza vino, si fa un mal mattino (*non giova*). E 309. Il riso nasce nell'acqua, e ha da morire nel vino (*prov. lombardo. Sul riso è utile ber vino*). E 311. Olio dappr[illegible] nel mezzo, e miele di fondo (*sono i migliori quando si levano dai recipienti*). E 312. Pan di legno e vin di nugoli (*castagne e acqua. Alcuni dicono:* A voler che il corpo mugghi, pan di legno e vin di nugoli).

Pan d'un giorno, vin d'un anno. [G. M.] *Pros. Fior.* Dicevano: pan d'un dì e vin d'un anno, pesce cotto e carne cruda, tordo fresco e starna frolla, cappon vecchio e piccion giovane.

[T.] *Prov. Tosc.* 312. Buon vino con popone. *Dicono anche:* Il buon vino col popone, e l'agresto sul piccione. E 313. Vin che salti, pan che canti, formaggio che pianga (*il vino che mescendolo gorgogli, il pane croccante, e il formaggio grasso sono migliori*). E 310. Bere il vino alla tedesca; la mattina puro, a desinare senz'acqua, e a cena come viene dalla botte (*dicono i bevoni*). E 319. Buon vino fa buon sangue. — *Red. Annot. Ditir.* 5. (C) In Toscana sogliamo dir per proverbio: Il buon vino fa buon sangue.

[T.] *Prov. Tosc.* 319. Buon fuoco e buon vino (*nell'inverno*). E. Levati del vino, e lascia andar l'acqua ai mulini. E. Buon vino, favella lunga (*il vino fa parlar molto*). E. Chi del vino è amico, di se stesso è nemico (*abusandone*). E. Consiglio in vino, non ha mai buon fine (*i consigli vanno presi a mente quieta*). E. Con un bicchier di vino si fa un amico. E. Il buon vin fa gromma, e il cattivo muffa. E. Dove può il vino, non può il silenzio. E 320. La verità è nel vino. [G. M.] *Red. Annot. Ditir.* Presso Ateneo vien fatta menzione del proverbio, Οἶνος καὶ ἀλήθεια, del quale si servì Teocrito, idill. 35. E P[illegible] 14. 22. Vulgoque veritas jam attributa vino est. Noi Toscani abbiamo un proverbio: La tavola è una mezza colla (*colla, la fune colla quale torturavano gli accusati per farli confessare*). *Panciat. Scritt. var.* 65. Figlia è sol la verità del vino (*in vino veritas*).

[T.] *Prov. Tosc.* 320. Il vino è la poppa de' vecchi. E. Il vino a' vecchi e il latte a' bambini. [G. M.] *Red. Annot. Bacc. Tosc.* In Firenze è trito il proverbio: Il vino è la poppa de' vecchi.

[T.] *Prov. Tosc.* 320. L'acqua rovina i ponti, e il vino la testa. E. Sopra ogni vino il greco è divino. E. Vino amaro, tienlo caro. [G. M.] *Red. Annot. Ditir.* 18. Noi abbiamo in Toscana un dettato, Vino amaro, tienlo caro, il che s'intende del vino non dolce, e che pende gentilmente nell'[illegible]

[illegible] *Prov. Tosc.* [illegible] E 321 [illegible] E 323 [illegible] la come [illegible] porta il vino e beve l'acqua (*primo alle fatiche, e ultimo a tavola*).

Altri prov. e modi proverb. dell'uso. [T.] Buona frasca e cattivo vino (*apparenze e promesse oltre al vero*). [G. M.] Il vino è buon servitore, e cattivo padrone (*chi si lascia vincere dal vino, può trovarsi male*). — Essere stato prima vin che aceto (*avere esperienza delle cose del mondo*). — *Fav. Esop. R.* 49. (M.) Amistà di gran signore e vin di fiasco, la mattina è buono e la sera è guasto. (*Il vino scemo ne' fiaschi si guasta presto; e l'amicizia de' signori e de' potenti dura poco.*)

[G. M.] Diciotto di vino. *Dicono che un Tedesco facesse i suoi conti di ciò che poteva spendere all'osteria, e, Diciotto com'era del vino, mentre scemava la spesa d'una cosa e d'un'altra, teneva però sempre fermo sul vino, e ripeteva:* Diciotto di vino..; *e il conto non gli tornava. Con tal modo si vuol proverbiare la pertinacia e l'ostinazione di alcuno in checchessia. Zannon. Scherz. Com.* Diciotto di vino, dicea il Lanzo. — *V. anche* DICIOTTO, § 6.

[Val.] **Dir pane al pane, e vino al vino**; *Chiamar le cose per i nomi loro. Vit. Bertold.* 1. 40. Il dritto distingueva dal mancino, E dicea pane al pane e vino al vino.

[G. M.] **Ha consumato più vin che olio**; *di chi ha pensato più al corpo che a coltivare l'ingegno.* — *E il contr. di chi ha studiato molto.* Ha consumato più olio che vino. *Pros. Fior. V.* 4. p. 98. Dicendosi di lui come del Greco oratore, ch'e' consumasse più olio che vino.

Vino spegni-collera (*spiegato dall'altro:* L'acqua fa male e il vino fa cantare). [Val.] *Fag. Commed.* 1. 57. Ma a spegnere il fuoco vuol essere acqua, e non vino. *Ciap.* Sì, a quello del cammino, ma a quello della collera, vuol esser vino. Non sai tu che vino spegni-collera?

VINOLENTISSIMO. *Sup. di* VINOLENTO. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Di uomo vinolentissimo che era, si ridusse ad una totale astinenza del vino.

VINOLENTO. *Agg. Che bee troppo. Amante soverchiamente del vino.* Vinolentus, *in Cic.* — *Maestruzz.* 1. 12. (C) Conviensi che 'l vescovo sia irreprensibile, sobrio, non vinolento, prudente. [Camp.] *S. Gr. Past.* 94. L'Apostolo ancora danna li sacerdoti vinolenti.

VINOLENZA, e † **VINOLENZIA**. *S. f. Il soverchio bere, Intemperanza nel bere. E in Cic. Ott. Com. Purg.* 23. 438. (C) Soggiugne che in questa fame e sete s'emenda ciò che si peccò in salutade e vinolenza. *Maestruzz.* 2. 12. 4. La vinolenzia toglie la mondizia, e incita alla libidine. [Camp.] *Avver. f.* 147. Gli Sciti erano per vinolenza nominatissimi.

VINOMELE. *S. m.* [Fanf.] *Vino infuso nel mele, come costumavano gli ant. Greci. Salvin. Odiss.* 220. (M.) E intorno libaimo, e libammo A tutti i morti prima col vinomele, E poi con dolce vin.

VINONE. S. m. [G.M.] *Vino grave, gagliardo. E anche si dice di vino che dà facilmente alla testa.* I vinoni non son buoni per pasteggiare.

VINOSITÀ. S. f. *Vizio di chi è dedito al vino.* Vinositas, *in un senso, in* Tert. *Non com.* — Uden. Nis. Proginn. 5. 39. 186. (M.) Quivi si lassa di vinosità eziandio Anacreonte.

VINOSO. Agg. *Di vino, Appartenente a vino.* Vinosus, *in* Plin., Oraz., Liv. [T.] Lastr. Agric. 4. 99. Si sa che da tutte le frutta si può ricavare del vino o liquore vinoso, dell'acquavite e spirito. — Fermentazione vinosa.

2. *Enf.* Red. Ditir. 26. (C) E nella grande inondazion vinosa Si tuffi.

3. *Detto dell'uva che ha in sè molto vino.* Cr. 4. 2. (C) Oltremodo .. rami empie, e l'uva sua è molto vinosa. E num. 10. Ed è un'altra spezie d'uva, .. la quale è dilettevole a manicare; ed è maravigliosamente vinosa.

4. *E per simil., detto di frutte, come il melarancio, che hanno in sè un liquore come vinoso.* Soder. Arb. 189. (Man.) Ciò dà fertilità, e fa essere più vinoso il granato.

5. *Per Dedito al vino, Soverchiamente amante del vino. Non usi.* Buon. Fier. 2. 1. 2. (M.) Il sonno amico agli obesi, ai vinosi, Fumosi e ben pasciuti e adipi... *Qui a modo di Sost.*

6. Vinoso Dio *chiamo Bacco* l'Alam. Colt. 3. 60. (C) Lodi cantando lieto al vinoso dio sovresso ascenda.

7. † *Detto d'una tazza o sim., Che contiene vino, Colma di vino.* [Val.] Buonarr. Ajon. 3. 18. Allor, consuetudo il fellone, Gli trae nel viso la tazza vinosa.

8. *Riferito a colore che più com. diciamo Vinato.* Sassett. Lett. 386. (Man.) E di questo *cinnamomo mostrànce*) il fresco di color nero, che tende al vinoso cenerognolo. E 393. Tirava dal vinoso al cenerognolo.

9. *È riferito al sapore.* Plut. Adr. Op. mor. 4. 10. (M.) L'ulive producono prima l'amaro, e la vite l'agro; poi, trasmutandosi, quello diventa oleoso, e questo vinoso. Bosc. Svet. Vit. 1. 215. Per rinfrescarsi la bocca pigliava... una fetta di cocomero,.. e qualche pome fresco, ovver secco, che fusse sugoso o vinoso. [T.] Mei, C. Metod. Cur. trad. 97. Una seconda fermentazione per le leggi e pel meccanismo medesimo rende acido quello che prima era vinoso.

† **VINTA.** S. f. *Vittoria.* Franc. Barb. 63. 1. (C) Onde tu disconforti li tuoi nemici, ch'è parte di vinta. Guitt. Lett. 21. Non meno con saggio vittorevile vinta in tribolazione vincere, che in battaglia.

VINTO. Part. pass. e Agg. Da VINCERE, *nel pr. e nel fig.* Victus, *aureo.*

Bocc. Nov. 9. g. 2. (C) Io, vinto dall'ira di quella perdita di que' danari, .. la feci ad un mio famigliare uccidere. E nov. 8. g. 10. Della mia virtù m'è sia convenuto far pruova, e quella, con grandissima vergogna di me, truovi vinta. Dant. Par. 4. Beatrice mi guardò con gli occhi pieni Di faville d'amor, con sì divini, Che, vinta mia virtù, diedi le reni. Vit. SS. Pad. 2. 190. (M.) Innamorossi di lei, e vinto di questo suo amore, dimandolla al padre per moglie.

[G.M.] S. Agost. C. D. 1. 24. Non si degnò, vinto, di sottomettersi (*Catone*), e per non esser sottomesso, elesse di uccidersi. D. 2. 9. Quand'io che meco avea di quel d'Adamo (*il corpo*), Vinto dal sonno, in su l'erba inchinai. E 19. Nell'ora che non può il calor diurno Intepidar più 'l freddo della Luna, Vinto da Terra e talor da Saturno .. (*nella ultima ora della notte, che ogni calore del dì precedente è svanito*. Camp.) E 2. 31. Tanta riconoscenza (*pentimento*) il cor mi morse, Ch'io caddi vinto. [T.] Red. Cons. 1. 143. L'infiammazione.. non è vinta e non è domata.

[T.] Guerra vinta. — Battaglie vinte. — Vinti gli ostacoli. — Vanno vinti di cortesia.

[T.] Prov. Tosc. 163. Nemico diviso, mezzo vinto. E 328. Dal mal uso è vinta la ragione.

E a modo di Sost. [Camp.] Cat. volg. lib. 11. x. Spesso veggio essere superato il vincitore dal vinto. [T.] Prov. Tosc. 55. La maggior gloria del vincere è perdonare al vinto. — Guai ai vinti.

2. *Approvato per partito favorevole de' votanti.* [G.M.] Tac. Dav. Ann. 13. 170. Giulio Montano, vinto per senatore, venuto alle mani una notte col principe, lo fece cagliare. Alleg. 210. Giove, per tanto, in pubblica dieta Vintosi per due terzi, in ciò decreta.

3. *Per Persuaso, Mosso, Volto a compiacere.* Bocc. Nov. 4. g. 9. (C) Tanti prieghi sopraggiugnendo, che l'Angiulieri, come vinto, disse che era contento. E nov. 9. g. 10. Il Saladino e i compagni, vinti, smontarono.

Onde. Rimaner vinto d'alcuna cosa, *Esserne persuaso, Persuadersene.* Franc. Sacch. Nov. 163. (M.) Udendo tante ragioni il judice, e da ogni parte essendo quasi gabbato,.. rimase vinto di questa cosa.

4. *Indebolito, Lasso, Spossato.* Bocc. Nov. 3. g. 5. (C) Per lo lungo digiuno era sì vinto, che più avanti non poteva. E nov. 7. g. 8. Le fuggì l'animo, e vinta cadde sopra il battuto della torre. E nov. Vedendo la donna sua .. tutta vinta, tutta spunta, e giacere in terra ignuda,.. cominciò [illegible] so di lui, ma io sarei per vinto. Guicc. Stor. 6. 207. (M.) Vinto (*il Pontefice*) e spossato dalla sete e dai caldi smisurati che erano, dimandò gli fosse dato da bere. [G.M.] Ar. Fur. 22. 11. E dal gran caldo e dalla sete infesta Vinto, si trasse l'elmo dalla fronte.

5. Darla vinta ad alcuno, o per vinta; *Concorrere nel suo sentimento, Cedere alle sue ragioni o pretensioni.* Franc. Sacch. Nov. 67. (C) Strignendosi nelle spalle disse: Io te la do per vinta. E nov. 51. Or m. di .. quanti scaglioni ha ella? Dice il Pisano: Io te la do per vinta. Bern. Orl. Inn. 8. 51. Brandimarte dicea: Daghele vinta. [T.] Capr. Bott. 10. 199. Io ne arei pur troppe (*delle ragioni*): ma perchè io veggo che io non arei mai teco ragione alcuna, io vo' tacermelo e dartela vinta.

[T.] Darle tutte vinte a uno, *Non lo contradire in nulla.* [Cors.] Magal. Lett. 1. 7. Ancorchè un [illegible] dargliele tutte vinte.

[illegible] Volerla vinta, Averla vinta, Tenerla [illegible] sempre lui. — Con [illegible] un ragazzo avvezzato [illegible]

6. Darsi vinto, o per vinto. *Arrendersi, Cedere; e anche in senso fig.* Segner. Pred. 34. 12. (C) E che sarà mai? Non verrà dunque mai dì, che ci diamo per vinti? E Pred. Pal. Ap. 4. 9. (M.) Tanto l'esempio val più de' prodigi stessi a soggiogare. a Dio la medesima volontà, che è l'ultima a darsi per vinta.

[.. e Fanf.] *E per estens. Confessare di non riuscire in una operazione, e quindi desistere da essa.* Ancora non mi do per vinto, vo' tentare un'altra volta. [G.M.] Segner. Incred. 1. 14. 5. In tal considerazione, forza è darsi per vinto su' primi passi, confessando con schiettezza che assai più facile alla natura sia fare, che all'uomo narrare.

7. † Vinto, *a modo di Sost., per* Vinta, Vittoria; *o per ellissi, sottint.* Combattimento, *o sim.* G. V. 11. 76. 4. (C) Lo onnipotente Iddio Sabaot dà vinto e perduto a cui gli piace, secondo i meriti e i peccati. E 11. 2. 14. (M.) Io sono lo Iddio Sabaot, ciò è a dire in latino lo Iddio dell'oste e delle battaglie, e do vinto e perduto a cui mi piace. (*Così nella nota 487.* Guitt. Lett.)

† **VINTO.** Part. pass. e Agg., non da VINCERE, ma da VINCIRE, *Legare.* Vinctus, *aureo.* Ar. Fur. 34. 17. (M.) In Lidia venne, e d'un laccio più forte Vinto restò, poi che veduta m'ebbe.

† **VINTORE.** S. m. *Vincitore.* Victor, *aureo.*

Guitt. Rim. (Man.) O vengiator di mia onta, e vintore D'ogni mio percussore. [P. Occell.] E Perchè 'l vintor, più ch'altro, ha 'n piacimento.

VINUCCIO. Dim. di VINO. [T.] *Vino non forte, ma pretto.*

VINUCOLO. Dim. atten. di VINO. *Più debole del vinuccio.* [Fanf.] Salvin. Annot. Fier.

† **VINUGIOLO.** Dim. di VINO. Come Acquerugiolo, dim. d'Acqua, Vinucolo. Oderig. Cred. Ricord. 84. (Man.) Hanno dato .. barili sei e mezzo di vinugiolo.

† **VINZAGLIO.** S. m. [Fanf.] *Lo stesso che Guinzaglio.* Minucc. e Bisc. Not. Malm.

VIOLA. S. f. *Genere di piante della Pentandria monoginia di Linneo, e tipo della famiglia dello stesso nome. È di varie sorte e colori, e di odore gratissimo. Forse dal gr.* Ἴον, *col digamma, e aggiunta la desinenza diminutiva.* Viola, *lat. aureo.*

Dant. Purg. 32. (C) Men che di rose, e più che di viole Colore aprendo, s'innovò la pianta. Petr. Canz. 12. 3. part. .. In ramo fronde, ovver viole in terra Mirando alla stagion che 'l freddo perde. E Son. 111. part. 1. Amorosette e pallide viole. Ricett. Fior. 3. 78. Questo medesimo si fa delle viole gialle.

[T.] Viole bianche, rosse. — Viole garofanate.

2. *Del colore.* [P. Occell.] Pindem. Oh come è bello Quel di viola Tuo manto, E quello Sparso tuo crin! [G.M.] A. Manz. Inn. Ris. Via co' palli disadorni, Lo squallor della viola! L'oro usato a splender torni.

3. [illegible] *e plur. Per Ciance, Frottole.* Bern. Orl. [illegible] 11. [illegible] (C) E tanto avviluppò frasche e viole, Come colui ch'a frascheggiare era uso, Ch'all'error suo trovò pure una scusa.

4. Viola a ciocche, *Sorta di viola di color giallo, o rosso, o bianco, a ciocche.* Car. Long. Sof. 28. (Man.) È pieno di rose, di gigli, di giacinti, di viole mammole, e d'ogni sorta di viole a ciocche. [G.M.] Cant. pop. tosc. Delle viole a ciocche Ogni stagion [illegible]

5. Viola mammola; *Pianticella che sorge dalle radici, con foglie larghette, carnose e venate, di* [illegible] *Nasce* [illegible] *e si* [illegible]

Lib. cur. malatt. (C) Quando cominciano a fiorire le viole mammole. Fir. Dial. bell. donn. 408. Usaronsi ancora le viole mammole per quel poco del tempo che elle duravano; .. e furon chiamate viole mammole, quasi volessero dire fiori da mammole. Red. Annot. Ditir. 119. Di qui ebbe origine il nome delle viole mammole. E Cons. 1. 39. Nel quale (*credo*) sieno bolliti fiori di borragine, o di viole mammole. Lor. Med. Rim. 54. Questo sol credo, o mammole viole, Che da natura destinate siete Per riscaldarvi a' ragg. del mio sole.

[G.M.] Morg. 16. 12. Ma Chiariella diventò nel viso Del color delle mammole viole.

VIOLA. S. f. (T. mus.) [Ross.] *Nome generale degli strumenti da manico sonati con arco. Considerata la viola nelle sue varietà, ella si divide in due classi: a manico tasteggiato, e a manico senza tasti. A manico tasteggiato erano quelle antiche; e avevano, per lo più, sei corde, dette* Basso, Bordone, Tenore o Mezzanella, Mezzana, Sottana o Sottanella, Cantino o Canto: *le quali si accordavano come il liuto. La classe delle viole a manico senza tasti comprende le specie usate a' nostri giorni; e sono: la* Viola, *propriamente detta, e quelle che ora chiamiamo* Violino, Violoncello, *e* Contrabbasso. *Tali strumenti non hanno mai più di quattro corde, denominate* Prima, *o* Cantino, Seconda, Terza *e* Quarta. *La nostra* Viola *chiamasi anche il* Contralto *degli* strumenti d'arco. [G.M.] *Alcuni credono che* Viola *provenga da* Fidiola, *dim. barb. del lat.* Fides, *Cetra, o da* Fidicula, *altro dim. che è in Fest., altri da* Vitulor, *ch'è in Plaut., e significa Esultare e Cantare per allegrezza; altri finalmente stimano che fosse così detta per la somiglianza del fiore, di cui il manico rappresenterebbe il gambo.*

Fior. S. Franc. 143. (C) Aveva una viola nella mano sinistra, e lo archetto nella mano destra. Fir. As. 241. Un certo giovane, il quale, sonando una sua viola, accompagnava alcuni di loro che cantava. [Ross.] Cellin. 1. 1. 42. Giovanni, con una viola in braccio, sonava e cantava soletto intorno a quel fuoco. [G.M.] Red. Ditir. Cantami un poco e ricantami tu Sulla viola la cuccurucù.

Nom. diversi delle Viole antiche. [Ross.] **Viola bastarda**, *Antichissima specie della* Viola da gamba *(V. più sotto), a manico tasteggiato, con sei corde, e corpo più lungo e più stretto di quella.*

Viola da braccio, o di braccio, o a braccio. *Di questa specie ve n'era a manico tasteggiato, ed a manico senza tasti. Quest'ultima specie soltanto è pervenuta a noi, che la chiamiamo semplicemente* Viola, *come sopra è detto. Era detta* Viola da braccio *per distinguerla dalla* Viola da spalla, *o dalla* Viola da gamba *(V. più sotto), e perchè si sonava, come la* Viola *d'oggidì, col corpo dello strumento collocato tra la clavicola e il mento, e il manico sostenuto dal braccio sinistro del sonatore.*

Viola da gamba, o di gamba. [Ross.] *Anche di queste eravene di due specie, a manico con tasti, e senza tasti. La seconda è pervenuta a noi, ed è il nostro Violoncello. Era così detta perchè sonavasi (come ora il violoncello) col corpo dello strumento appoggiato alla gamba sinistra del sonatore. La prima specie armavasi per lo più di sei, ma talvolta anco di sette corde; e distinguevasi per un* suono tagliente e nasale. Bons, 2. 38. 107. Le viole da gamba convengono molto alle cose gravi, posate e meste; quelle da braccio, a soggetti allegri e spiritosi.

Il Lippi (*Malm.* 7. 88), *in scherzo, disse.* Sonare una fuga a viola a gamba, *per Scappare, Darla a gambe.* (C) E però, primachè a viola a gamba Una fuga mi suoni di concerto, A casa Pigolon vogl' ire a gamba. [G.M.] *Minucc. Not. ivi.* Intende: Prima che d'accordo se ne fuggano. Viola a gamba è il Basso di viola. Di concerto, suo. di Sonata concertata con diversi strumenti. E con queste due voci intende quel che s'è accennato.

Viola d'amore. [Ross.] *Questa distinguevasi dalla Viola comune per la sua maggior mole, e pel manico più lungo, e tasteggiato, come pure per la diversa accordatura. Oltre le solite corde, ne aveva altre cinque o sei che passavano sotto la tastatura, frammezzo i buchi del ponticello, a fine di produrre una specie di suoni concomitanti, e rinforzare l'armonia.*

Viola da spalla o di spalla. [Ross.] *Era fra li strumenti d'arco, a manico tasteggiato, la Viola tenore, che, per la sua grandezza, si appoggiava sulla spalla, tenendola fermata al petto con un nastro.*

Viola pomposa. *Era in uso presso la metà del secolo passato, e fu inventata da Gio. Seb. Bach. Aveva una mole maggiore della solita Viola, un'ordatura alta, e cinque corde accordate in do, chiave di basso, sotto le righe.* (M.)

Viola tenore. [Ross.] V. VIOLA DA SPALLA.

2. [Rig. e Fanf.] *Per Sonatore di Viola.* È la prima viola della Pergola.

VIOLABILE. *Agg. Soggetto a violazione. Che può esser violato.* Violabilis, *in Virg.* — *Sper. Oraz.* 111. (M.) Ad ora ad ora nell'altra cosa attendevano (*le patrie*) che di essere corse a furore, e fatte preda di quelli, cui sapevano essere in odio la fede loro non violabile.

VIOLACCIOCCO. S. m. [G.M.] *Pianta che produce le viole a ciocche, di color giallo, o rosso, o bianco.*

VIOLACEA. *S. f. Sorta d'erba, i cui fiori sono color di viola.* V. VIOLACEO.

VIOLACEO. *Agg. Del color di viole, Di color turchino cupo.* Violaceus, *in Plin.*

Salvin. Opp. Pesc. 5. 406. (M.) Nè del mar violaceo le vie, Nè a vicina sa scansar sciagura. *E Odiss.* 188. Eran pecore... Di folto vello, e belle e grandi, abbienti Violacea lana. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 35. Di questo male cutaneo l'esterne apparenze sono alcune macchie violacee scure.

2. Erba violacea. *Sorta d'erba nominata dal Crescenz.* *Cr.* 9. 22. 1. (C) Si solleciti quanto può, che il corpo del cavallo si mollifichi; e si faccia decozione dell'erba violacea e parietaria, e di malva, e di crusca d'orzo.

VIOLAIO. *S. m. Luogo piantato di viole.* Violarium, *in Varr. e Virg.* — *Salvin. Georg. lib.* 4. (M.) E i violai bevano irriguo fonte.

VIOLAMENTO. *S. m. Il violare, Violazione.* Violatio, *in Liv.* — *Lasc. Parenti.* 4. 3. (C) Per ciò! ventura esserti violata da un contadinello una tua legittima figliuola? F. Gran violamento! Ei sono fanciulli: che possono eglino mai fare? [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 154. Se per lo contrario in qualche cerchio si racconta il violamento d'una donzella,... allora non sonnifera e non isbadiglia.

2. *Per Trasgressione. Segner. Pred. Pal. Ap.* 5. 5. (M.) Le omissioni non sono violamento di precetti obbligativi, come le trasgressioni sono violamento di affermativi.

VIOLANTE. *Part. pres. di* VIOLARE. [P. Occell.] *Flam. Nobil. Tratt. amor. um.* Converrebbe... aggiugnere che (*amore*) fosse desiderio onesto, ciò è secondo il voler delle leggi, e quello in niuna guisa violante.

VIOLARE. *V. a. Deflorare.* Violare, *aur. Cic.* Violare virginitatem alicujus. *Tib.* Violare puellam.

Ottim. Com. Inf. 15. 283. (C) L'una (*ira è*) di [illegible] che è in potestà del padre. *Alam.* [illegible] la vogliono, e far tanto Ch'erede sia di sempiterno pianto. [G.M.] *Morg.* 17. 99. Pregava Macon suo che l'aiutasse, E che di sua verginità gl'incresca, Che 'l fior gigante non la violasse Nella sua pura età, fiorita e fresca.

2. *Corrompere, Contaminare.* *Filoc.* 1. 9. (C) Mostrando loro come vituperosamente le loro matrimoniali letta avea violate. *E Fiamm.* 4. 25.

3. *Fig. Più spesso, detto di fede, legge, diritto, promesse, voti, e sim. Non mantenere, Non osservare, Far contro.* *Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. (C) Io di te e di te medesimo mi dorrei, siccome di uomo il quale hai la nostra amicizia violata. *Dittam.* 2. 23. Violando la pace ch'avien fatta.

[G.M.] *Mach. Disc. T. Liv.* 1. 45. Fu cosa poco civile violare le leggi, e tanto più quella ch'era fatta allora. [T.] *Car. En.* 4. 4. La terra m'ingoi e 'l ciel mi fulmini, In prima ch'io ti violi mai, pudico amore. — Violare la promessa. — Violare gl'impegni. — Violare il segreto.

4. *Offendere, Oltraggiare. Non usit.* [Camp.] *S. Gio. Gris. Om.* Se quelli, li quali con le parole dicono ingiurie alli parenti, sono puniti con morte, di che supplizi siete degni voi, i quali con fatti e con opere li violate? == *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 283. (C) La sua fama, e sue opere con ingegnoso soprannome s'ingegna di violare o di macchiare. *Guicc. Stor.* 14. 555. (M.) Entrarono poi nel marchesato di Monferrato e nel Piemonte,... dove, parte predando, parte componendo i miseri popoli (ma aste[illegible] da violare la vita e l'onore) fecero grandissimi guadagni.

5. *Di cose attinenti a religione; Profanare. Sper. Oraz.* 75. (Man.) Si erano essi tanto amatori e osservatori di luoghi sacri, che il violarli un sol poco, gran sacrilegio si [illegible]

[Camp.] *Guid. G. A. lib.* 30. Lo tempio suo (*di Apollo*) era stato violato per loro dello sangue di Achilles, ch'ivi era stato ucciso.

[T.] Violare i sepolcri. — Violare il sabato. — Violare le feste. — Violare la legge del digiuno.

E d'altro. [T.] Violare il domicilio.

VIOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* VIOLARE. Violatus, *in Cic.* — *Bemb. Stor.* 2. 27. (C) Nelle quali erano molte donne prigioni, e alquante monache sacrate, rapite da' lor monasterii in Gaeta, e violate.

2. *Di leggi, promesse, e sim. Buon. Fier.* 3. 2. 12. (C) E chi alle leggi Sta sottoposto condannato a torto, Si duole, e quelle piangon violate. [T.] *Car. En.* v. La benevolenza Lo rimorrea del violato amore.

3. *Ingiuriato, Oltraggiato. Non usit.* *Tit. Liv. Dec.* 1. 2. *cap.* 17. (M.) Conciofossecosachè quello stesse tutto tacito, ed avesse intorno a sè una compagnia di giovani per temenza di non esser violato.

4. *Leso, Offeso. Segner. Mann. Dic.* 23. 4. (M.) Egli ti registra tosto tra i ribelli suoi più esecrandi, [illegible] sono i rei di violata maestà.

5. *Senso rel.* [G.M.] Violati i tempii da barbari predoni. — Violati i sepolcri. — Violate le feste.

6. *Senso soc. Serd. Stor.* 1. 54. (C) Ser[illegible] Zamorino,... querelandosi acerbamente del violato ospizio e delle apparecchiate insidie.

VIOLATO. *Agg. Da viola, Di color di viola, Violaceo. Non usit.*

Filoc. 4. 204. (C) I suoi compagni e servidori tutti di violate vesti vestiti. *Amet.* 47. Co' r[illegible] cocomeri, celi, scropulos, cedriuoli, e petroni[illegible] violati. *Red. Ins.* 10. Nacquero in capo a 12 giorni alcuni moscioni turchini, ed alcuni altri violati.

[Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 74. In veste monachina uscir fuor violato. [P. Occell.] *Sannazz. Arcad. Pros.* iv. Ella (*Amaranta*)... si bassò in terra,... sceglendo i fiori bianchi dai sanguigni, i persi da' violati. [F.T-s.] *Bart. Ricr. Sav.* 1. 11. Colori schietti, l'uno immediato all'altro... violato e bianco.

2. *Per Estratto di viole, o Fatto con infusione di viole. Non com.* Violatus, *in Pallad.*

Pallad. Apr. 9. (C) A fare vino violato, cinque libbre di viole nette, e sanza rugiada colte. *Cr.* 3. 16. 5. Quando l'arai cotto (*l'orzo*), soprapponi méle violato. *E* 6. 130. L'olio violato si fa in questa maniera, cioè che si prendono le viole, e si cuocono in olio, e la colatura sarà olio violato. [G.M.] *E altrove:* Lo sciroppo violato si dee più cuocere che il rosato. *E:* Il zucchero violato si fa nel modo che il rosato. == *Lib. cur. malatt.* 30. (C) Se procede (*il singhiozzo*) per evacuamento, sia dato sciroppo rosato e violato, con acqua fredda. *Tes. Pov. P. S. cap.* 6. Contro al non dormire fa' supposta d'oppio ed olio violato: è buon rimedio. Item: oppio, mandragora,... trita e confetta con succo di morella e di jusquiamo, ed olio violato; ed ungi la fronte. *Red. Cons.* 1. 33. Si serva ancora de' frutti del sebesten, cotti in brodo, e raddolciti con giulebbo violato solutivo. [Tor.] *E* 1. 159. Stimo necessario dargli un'altra medicina composta con infusione di sena, cremor di tartaro, e sciroppo violato solutivo, al peso di sett'once. *E ivi*, 266. Per questo stesso fine loderei che alle volte il brodo, nel quale fossero bollite le viole mammole, si raddolcisse con due once di siroppo violato solutivo.

VIOLATORE. TRICE. *Verb. Da* VIOLARE. *Chi o Che viola.* Violator, *in Liv., Ov. e Tac.*

Vit. S. Domitil. 282. (M.) Poi, dormendo il suo violatore, l'uccise; e poi con allegrezza uccise sè, non vogliendo vivere dopo la perduta virginitade. [Camp.] *Aquil.* 1. 60. Lo crudele violatore non si potè mitigare per le pietose mie lagrime. [Cors.] *Segr. Fior. Disc.* 1. 7. Violatore (*di donna*).

2. *Di leggi, patti, ragioni, promesse, e sim.* *But. Purg.* 6. 1. (C) Mandaro ambasciadori a' Romani, domandando li Fabii, che erano stati violatori della ragione. *Fr. Giord. Pred. R.* Governando con forza violatrice di ogni libertà. *Tac. Dav. Ann.* 1. 15. Perchè tenere il piccol figliuolo e la moglie gravida tra quello furore di ogni ragione violatrice? [T.] *Pallav. Ben.* 4. 36. Diletti violatori della giustizia. — Violatore della pace, della libertà. — Violatore del segreto.

3. *Senso rel.* *Maestruzz.* 2. 5. (C) Cinque sono i casi riservati di consuetudine approvata. Il primo l'omicidio volontario, secondo falsarii, e il terzo i violatori della libertà della Chiesa. *E* 2. 51. Il giudice violatore di questa costituzione, è sospeso per uno mese dall'entramento della Chiesa, e dagli ufficii divini. [G.M.] *Segner. Mann. Giugn.* 27. Questa Sapienza medesima, scesa in terra, protestò a coloro che la chiamavano violatrice del Sabato, che nemmeno nel Sabato lasciava mai di operare per altrui bene.

† **VIOLATORE.** *S. m. Sonatore di viola, Violista.* [illegible]

[illegible]

VIOLAZIONE. *S. f. Il violare, Il deflorare.* Violatio, *in senso gen. in Liv.*

[T.] La violazione offende il pudore, e quindi offende l'ordine, la legge, gli asili, i sepolcri, l'amicizia, la fede del talamo, le promesse.

[T.] *Gio. Cell. Maestruzz.* 75. R. Avolterio è una violazione del letto altrui. — *Guicc. Stor.* 16. 631. (C) Riprendendosi la violazione della fede degli altri capitani, liberato Suares. [T.] Violazione di domicilio.

VIOLENTAMENTO. *S. m. Il violentare, Sforzamento. Il vocab. alla voce* SCONGIURO. (M.)

VIOLENTANTE. *Part. pres. e Agg. Da* VIOLENTARE. *Segret. Fior. Disc.* 3. 22. (M.) Ma quando il violentato era più forte del violentante, si poteva dubitar che ogni giorno quella violenza cessasse. (*Qui come Sost.*)

VIOLENTARE. *V. a. Far violenza, Sforzare.*

Sen. Declam. 15. *var.* (C) Se alcuno togliesse una femmina, e violentassela e sforzasse. *Guicc. Stor.* 11. 533. (M.) Contr' a' quali aveva cominciato a procedere con l'arme spirituali, per avere violentato la porta Lateranense. [T.] *Segner. Mann. Apr.* 12. 3. E però tanto egli (*il Signore*) entra in casa a ciascuno, quant'egli vi trova di accesso, ma violenta le finestre, non rompe come fa il fulmine. (*Qui locuz. fig.*)

2. *Fig. Buon. Fier.* 3. 4. 4. (C) E talun mi parea con gli scongiuri Violentarvi. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 13. 7. Violentate pure quanto a voi piace il vostro intelletto, perchè s'induca a dirvi che Dio non v'è; non potrà egli non conoscere l'onta che voi gli fate, e non si dibattere. *E Mann. Magg.* 8. Chi non vede come la benignità del Signore, non solamente t'invita alla penitenza, ma, quanto spetta ancora a lei, ti c'induce,... ti spinge, ti stimola, ti violenta?

† **VIOLENTATO.** *Part. pass. e Agg. Da* VIOLENTARE. *Ott. Com. Pur.* 4. 84. (C) L'uno stremo si è involontario, non violentato. *Maestruzz.* 1. 57. Se già ella non ne fosse cagione, ovvero violentata, ovvero dal sonno ingannata. *Buon. Fier.* 2. 5. 3. Di quanto lor può far felici Assume a sè violentato il frutto.

[Camp.] *S. Gir. Pist.* 90. E tutte le Pannonie sono guaste e violentate e conte dai Sarmati. [G.M.] *Machiav. Disc. T. L.* 3. 22. Quando il violentato era più forte del violentante, si poteva dubitare che ogni giorno quella violenza cessasse. (*Qui a modo di sost.*)

VIOLENTATORE-TRICE. *Verb. Chi o Che violenta.* *Mor. S. Greg.* (C) Questo violentatore e sforzatore che noi abbiam detto, non credeva che Iddio considerasse l'opere sue. *Liv. Pred.* Lo assaltò con forza inaspettata, e veramente violentatrice.

VIOLENTE. V. VIOLENTO.

VIOLENTEMENTE. *Avv. Con violenza.* Violenter, in *Liv.*, *Sall.* e *Ter.*

G. V. 4. 20. 7. (C) Che 'l ducato di Puglia violentemente alla Chiesa avevano tolto. *Mor. S. Greg.* Violentemente rapiscono quello che disiderano. *Ott. m. Com. Purg.* 18. 318. Il fuoco dura più nel proprio luogo, che in quello dove sta violentemente. *Maestruzz.* 2. 4. Se pose le mani violentemente, cioè sforzatamente, nel vescovo o nell'abate proprio. *Gal. Sist.* 240. (*M.*) Stimo che nella caverna, ripiena d'aria, tutta la vòlta premerebbe; e solo violentemente si sosterrebbe sopra quell'aria, quando la durezza non potesse essere superata..

[Tor.] *Giacomin. Nob. Lett.* 56. Invece della eloquenza, mi vaglia la verità dimostrata, se con ragioni che violentemente convincano ogni intelletto. [G. M.] *Segner. Quares.* 13. 6. Parole tali sarebbonvi tante frecce violentemente scoccatevi in mezzo al cuore. [T.] *Pallav. Ben.* 4. 58. Regnare violentemente. *Bald. Apol.* Acqua violentemente levata (*per forza di macchina*). — Violentemente sospinto, allontanato. — Violentemente scagliarsi. — Staccare violentemente.

VIOLENTETTO. *Agg. Alquanto violento.* *Magal. Lett. Strozz.* 40. (*M.*) Il più speditivo (*modo*), ma che è un tantin violentetto,... è di tenergli in cassette di cipresso.

VIOLENTISSIMAMENTE. *Superl. di* VIOLENTEMENTE. Violentissime, in *Colum.* — *Fr. Giord. Pred.* [illegible] Passarono violentissimamente nel paese nem[illegible] *Stor. Eur.* 2. 34. (*M.*) Fermatosi con le sue genti ad aspettarlo in un bosco, donde al tutto aveva a passare, per le dette parole violentissimamente lo uccise.

VIOLENTISSIMO. *Superl. di* VIOLENTO. Violentissimus, in *Cic.* e *Liv.*

Borgh. Col. Mil. 439. (C) Molte violentissime (*leggi*) di M. Antonio nel suo consolato. *Red. Esp. nat.* 44. Posso produrre... quella micidiale violentissima velenosità. [T.] *Magal. Lett.* Violentissima passione. — Colpo violentissimo. — Violentissimi terremoti.

VIOLENTO, e † **VIOLENTE.** *Agg. Che fa violenza. Anche la seconda forma si ode talvolta nel pop.* Violentus, e Violens, entis, *aurei.*

Petr. Canz. 5. 1. *part.* II. (C) L'arme rendo All'empia e violenta mia fortuna. *Dant. Inf.* 11. Puote uomo avere in se man violenta. *Bocc. Filostr.* 68. (*Man.*) Violenta rapina. [G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 19. Consentì (*Lucrezia*) essendo con piacere al giovane, posto che violento sforzatore. — *Bocc.* 61. (*M.*) La verga, la cui cima il ciel acquista, E forza violente in giù l'accascia, Arco facendo di sua dritta lista... *Borgh. Fies.* 211. Non appariva ch'e' facesse allora nuova ingiuria, nè si scopriva violente o rapace. *Buon. Fier.* 2. 2. 5. Non venga violente, E non penetri qua disordinato Ciò c'è desiderato, E utilità n'apporta. [T.] *Marchett. Lucrez. volg.* 172. Alfine, ond'è che violenta forza De' superbi leon sempre accompagna La semenza crudele?

[T.] Moto violento; *affrettato, troppo sforzato.*

[T.] Furto violento; *commesso usando la violenza.*

2. *E a modo di Sost. Colui che fa violenza.* *Dant. Inf.* 11. (C) De' violenti il primo cerchio è tutto.

E pur Sost. ma di cosa. *Gal. Sist.* 38. (*M.*) Più volte ha detto Aristotile, che nessun violento può durar lungo tempo. (*Nihil violentum durabile.*)

3. *Fig.* [T.] *Salvin. Disc.* 1. 96. Non vi ha più violenta forza di quella dell'amore; tanto più violente, quanto ella è dolce ed attrattiva, e, per così dire, affascinante. *Bart. Cin. lib.* 2. E che i testi... non soffrissero le violente stiracchiature dei moderni chiosatori.... dimostrava da' lor conseguenti ch'era mestieri concedere. *Segner. Mann. Lugl.* 6. 2. Non ama (*Iddio*) di pigliar possessi violenti... Tu sei padrone del tuo libero arbitrio; lo serba illeso, affinchè così l'accoglienza, la qual da te poi riceve, gli sia onorevole. *Al. Mons.* Violenta avversione.

4. *Senso soc.*

[T.] Regno, Governo, Comando violento. — Leggi violente. *Alf. Del Princ. e delle Lett.* 292. Violenti risse de' Gracchi.

[T.] Parole violente. — Violento articolo di Giornale. — Violento discorso. — Un parlar violento ecc. in sentimenti passionati e ostili.

5. *Fatto per violenza, Violentato.* *M. V.* 3. 70. (C) Veggendosi la sventurata moglie... avvilata per lo violento matrimonio contratto. [T.] *Guicciard. Op. ined.* 303. Persiste nella ruina sua per osservare le promesse violenti.

6. *Che è dato con violenza.* *Maestruzz.* 2. 36. (C) Esso cherico si dèe scomunicare; e colui che 'l batte è scomunicato; imperocchè tali busse, avvegnachè non sieno violente, è nondimeno (*cosa*) ingiuriosa all'ordine del cherico. [Rig. e Fanf.] Violenta bastonata. [G. M.] Percosse, Colpi violenti.

7. [Rig. e Fanf.] *Per Impetuoso, detto di venti, fiumi, e sim.*

[T.] *E del fuoco, per Forte, Gagliardo.* [G. M.] Un fuoco violento distrusse in poche ore tutto quel mucchio di case.

8. *Di malattie.* [G. M.] Violenta infiammazione. — Febbre violenta. — Violento mal di petto.

9. *Di rimedi e medicine forti, molto operative.* *Pist. S. Gir.* 377. (*M.*) Per alcuna violente medicina, ovvero veleno. [T.] *Libr. Segr. Cos. Donn.* Le femmine male mestruate sono affannamentose, e sempre bramano rimedii grandi, violenti, affannamentosi. *Red. Lett. fam.* 1. 30. Medicamenti violenti.

10. **Morte violenta;** *il contr. di* Morte naturale. *Bocc. Filostr.* 4. 11. (*Man.*) Come apparrà per violenta morte. *Borgh. Rip.* 87. (*M.*) La morte (fra due [illegible]), l'una la morte naturale, l'altra la violenta [illegible]ente, come rintuzzata, rompe la già tagliente falce. [G. M.] *Segner. Mann. Giugn.* 19. Questa morte non fu ordinaria, fu violenta, fu acerba, fu a croce, fu sanguinosa. *E* 30. S'intende con ciò una morte non sol naturale, ma ancor violenta.

VIOLENZA. *S. f. Forza usata a danno e male altrui.* *Aureo.*

[T.] Violenza, *Forza volta contro il moto d'altro corpo, o d'altra volontà.*

Dant. Par. 4. (C) La violenza altrui per qual ragione Di meritar mi scema la misura? *E appresso:* Se violenza è quando quel che pate, Niente conferisce a quel che sforza, Non fûr quest'alme per essa scusate. *But. ivi.* Violenza è forza fatta e usata a danno e male altrui. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 5. Non soffrendole il cuore di se medesima con alcuna violenza uccidere, pensò nuova necessità dare alla sua morte. *E nov.* 6. *g.* 10. Le violenze fatte alle donne da Manfredi, avervi l'entrata aperta in questo regno. *S. Ant. Confess.* Violenza è il rubare altrui manifestamente.

[G. M.] *D.* 1. 12. S'approccia La riviera del sangue, in la qual bolle Qual che per violenza in altrui noccia. *E* 3. 20. *Regnum coelorum* violenza pate Da caldo amore e da viva speranza, Che vince la divina volontade. (*Vang.* Regnum coelorum vim patitur.) *Machiav. Stor.* 4. 167. Quelle cose che eglino hanno o con inganno o con violenza usurpate. [T.] *Vallisn. Op.* 2. 200. Chi le accomoda (*le particelle*) senza violenza ne' loro appropriati ricetti?

2. [G. M.] Violenza delle cose, del moto, del corso, del vento, delle fiamme, della burrasca, della pioggia, delle onde.

3. *Fig.* [G. M.] **Violenza degli affetti disordinati, delle passioni.** *Segner. Mann. Ag.* 2. Qual obbrobrio maggiore che cedere, come un bruto, a quella violenza che ti fan la libidine, l'avarizia, l'ambizione?

Onde **Far violenza a se stesso, alla propria natura, alle passioni;** *Vincersi, Dominare se stesso, le proprie passioni.* [Cors.] *Belc. Vit. Gesuat.* 14. Ha fatto gran violenza alla sua natura, in tanto,... che spesse volte, tiranneggiato dal furore,... con ismisurata forza si riteneva. [G. M.] *S. Ant. Op. ben. viv.* Ingegnatevi, quanto permette la fragilità vostra, d'osservare ogni cosa, perocchè se vi farete violenza a voi medesima, in breve tempo ve la piglierete per uso, e sentirete grande consolazione.

4. *Senso attenuativo.* [G. M.] *Magal. Lett. fam.* Il nostro amor proprio è così ingegnoso, da saperci far credere d'avanzo, che, non la nostra fortuna, ma il nostro merito è capace di far violenza a' cuori. — Amabile violenza, *disse il Segneri* (*Crist. istr.* 3. 2. 8.): Quella che facciamo a Dio colla orazione.

[G. M.] *E degl'impulsi della grazia divina.* *Segner. Quares.* 7. 9. Voi dovete esser quegli (*o Dio*) che con amorosa violenza tirate a voi quei che da voi si dilungano.

5. *Impeto, Furore d'animo.* *Fior. It.* 357. (*M.*) A queste parole dello re Latino non si piegò a nessuno modo la violenza di Turno. [T.] *Car. En.* XII. Così la violenza era di Turno Accesa, impetuosa, furibonda.

6. *Dell'arte del dire.* [T.] Veemente è l'eloquenza di Demostene, nelle Filippiche di Cicerone è impeto; in certi discorsi di rivoluzione spira la violenza. — Certa veemenza del dire può bene conciliarsi con la gravità; l'impeto può essere tutto nel modo di porgere o nella successione delle idee, non nella malignità e nell'acrimonia del sentimento; la violenza ha in sè il fomite del male.

7. † *Violazione di luogo sacro, Profanazione.* *Sper. Oraz.* 75. (*Man.*) Era in essi ferma credenza, che Dio, a tempo quando che fosse, ne castigasse la violenza (*de' luoghi sacri*).

VIOLETTA. *Dim. di* VIOLA. *M. Aldobr.* (C) Inprima si fara fare una decozione di violette. *Petr. Canz.* 12. 3. *part.* I. Negli occhi ho pur le violette e 'l verde. [G. M.] *Morg.* 19. 11. Cogliendo violette rosse e gialle.

VIOLETTA. *S. f.* (*T. mus.*) [Ross.] *Propriamente, Piccola viola; ma anticamente così chiamavansi le Viole a manico senza tasti, qualunque fosse la loro mole.*

VIOLETTO. *Agg. Di colore di viola mammola.* Violaceus, in *Plin.* — *Cant. Carn.* 92. (C) Noi abbiam color perfetti D'ogni pruova e di ragione, Bianchi, azzurri e violetti, Verdi, rossi al paragone.

[T.] Luce violetta. — Color violetto vivo.

2. *A modo di Sost.* *Art. Vetr. Ner.* 5. 85. (C) Verrà un zaffiro orientale, che arà un violetto vistosissimo.

VIOLINA. *Dim. di* VIOLA. [G. M.] Violine odorose e giacinti. [Rig. e Fanf.] Eccole una violina; *dirà la fioraja.*

2. [Fanf.] **Violine di macchia, o salvatiche.** *Pianta che produce i fiori a mazzetto; e si trova lungo le fosse, e nelle macchie o siepi. Ve n'ha di fior bianco e di fior rosso. Quella di fior doppio si coltiva negli orti.*

3. **Dir della violina.** [Fanf.] *Borbottare acerbamente fra sè; Stizzirsi contro altrui, contro la fortuna, ecc.* [G. M.] *Malm.* C. IV. Pensa se allor mi venne la rapina (*la stizza, la rabbia*), E s'io dicevo della violina. *Biscion. Not. ivi.* Violina io direi esser lo stesso che Sordina o Sordino, che è piccolo violino, ed è molto atto al suono patetico e lamentevole, talchè *Dir della violina* fosse un rammarichio fatto in cotal suono, rassomigliante in parte quello delle bertucce, quando, ricevuto qualche sopruso, battono presto presto i denti insieme, frammettendovi alcun piccolo strillo. donde poi ne venne Dir l'orazione della bertuccia.

VIOLINACCIO. *Pegg. di* VIOLINO. [Ross.] *Pannat. Op.* 1. 4. Un violinaccio gli fa ziro ziro, E poi per lui va col cappello in giro.

VIOLINAJO. *S. m.* [Ross.] *Fabbricante di violini.* Officina di violinajo. — Portare il violino al violinajo, che l'accomodi.

VIOLINISTA. *S. m. Sonatore di violino, e intendesi spesso valente nell'arte sua.* *Magal. Lett. At.* 314. (*M.*) Feci sentire un mio ajutante di camera Fiammingo, violinista assai buono, e un mio paggio, che sonava l'arpa con assai buona disposizione.

VIOLINISTICO. *Agg. Di violino, Che appartiene al violino, Che concerne il violino. Non com., ma può cadere.* [Ross.] *Galeazz.* 2. 224. Ecco un altro esempio di un arpeggio sciolto, quale indicheremo, acciò il principiante meglio impari a dicifrare questi violinistici enimmi.

VIOLINO. *S. m.* [Ross.] *Il più piccolo fra gli strumenti della famiglia delle Viole, ed insieme il più importante nelle nostre orchestre. Delle sue quattro corde, le tre prime sono di minugia; la quarta, fasciata. Si accorda in quinta, cioè,* Sol (*chiave di violino sotto le righe*), Re, La, Mi.

Varch. Ercol. 290. (C) E come disse messer Lazzaro di messer Sperone, che chi non poteva sonare il liuto e' violini, sonasse il tamburo e le campane. [Ross.] *Don.* 1. 38. 107. I violini, quando son ben sonati, si adattano ad ogni caso. *Baff.* 1. 1. 1. 6. Datemi un violino vecchio, diceva Tartini, ma non decrepito come son io.

[T.] *Prov. Tosc.* 62. Dio ti salvi... da un principiante di violino (*perchè nojoso a sentirlo*). *E* 372. Un naso come un manico di violino.

[G.M.] Tant'è sonargli un corno che un violino; *di chi non ha l'orecchio armonico; e fig. di chi non sente la differenza tra il più o il men bello, tra il più o men conveniente.*

[G.M.] *Fam. detto.* Violino, *il prosciutto; dalla somiglianza.* Quando non c'è altro a colazione, si piglia il violino e s'affetta.

2. *E il sonatore di violino.* [Ross.] *I violini si dividono ordinariamente in primi, i quali sonano la parte superiore, e secondi che sonano la parte inferiore. Ognuna delle due parti ha una guida che chiamasi.* Capo de' primi, e Capo de' secondi. *Il capo de' primi violini chiamasi semplicemente.* Primo violino, *ed è ordinariamente il capo di tutta l'orchestra; egli dà l'accordatura, guida tutti i sonatori, gli rimette quando mancano, e da esso tutti debbono prender norma. Marc.* 6. 43. Doveranno li violini accordar tutti insieme, non avendo punto l'orecchio a cembali o contrabbassi. *Galeaz.* 2. 283. Devono tutti i violini d'un'orchestra avere una intiera, cieca e perfetta subordinazione al primo violino.

Violino di concerto: *quello che concerta, che suona a solo.* [Ross.] *Lichtenthal dice che il* Violino di concerto *anticamente chiamavasi anche* Voce umana, *per contrapposto al* Violino d'orchestra, *che chiamavasi* Voce argentina.

[Ross.] Violino di fila, *Lo stesso che* Violino d'orchestra.

[Ross.] Violino d'orchestra; *Quello che concorre semplicemente all'effetto generale dell'orchestra, per contrapposto al* Violino di concerto, *il quale è destinato a sonar l'a solo.*

3. Chiave di violino. V. Chiave. [Ross.] *Forse così detta, perchè, allorquando gli strumenti d'arco, non solo presero nell'orchestra la massima importanza, ma quasi giunsero da sè soli a costituirla, essa chiave non fu più usata per le voci, ma si soltanto pel violino; e ritenne quel nome, quantunque di poi siasi usata, e si usi anco al presente, per tutti gli strumenti acuti e per parecchi de' mezzani, e talvolta ancora per le voci acute. Anzi, secondo una moda venutaci di Francia, è questa la chiave che si usa generalmente, con grave detrimento della chiarezza nella partitura.*

† **VIOLINO.** *Agg. Del color di viola, Violetto.* (M.)

2. † *E in forza di Sost.* [illegible] *Ver. Nei.* 5. 84. (M.) Questa pasta lavora [illegible] un violino bellissimo.

VIOLINUCCIO. [T.] *Dim. alter. di* Violino. *Violino poco buono; che val poco.*

VIOLISTA. *S. m.* [Ross.] *Sonator di viola, come* Violinista, *Sonatore di violino. Sarebbe preferibile all'antico* Violatore (V.), *se non vogliasi dire* Viola *addirittura.* È la prima viola della Pergola.

VIOLO. *S. m. Pianta che produce le viole; e ha gli stessi aggiunti che il suo fiore, i quali ne determinano le varie specie. Magal. Lett. famig.* 240. (Man.) E quando poi ella gli sprofondava, Un bel violo rosso ci cacciava.

VIOLONCELLISTA. *S. m.* [Ross.] *Sonatore di violoncello.*

VIOLONCELLO. *S. m.* [Ross.] *Dim. di* Violone. *È il basso degli strumenti d'arco, a manico* [illegible] *tasti. V.* Viola da gamba. *Ha quattro corde, le quali suonano* Do *sotto le righe della chiave di basso, e poi, di quinta in quinta,* Sol, Re, La. *Il cantino e la seconda sono di minugia, le due più grosse, fasciate. Sacch. Lett.* 32. I sonatori di violoncello eseguiscono nella ottava superiore ciò che nella inferiore è scritto. [Val.] *Fag. Pros.* 31. E un'aria concertata col violoncello.

2. [Ross.] *E per Sonatore di violoncello. Violoncellista.* È un bravo violoncello.

VIOLONE. *S. m.* [Ross.] *Accr. di* Viola. *Propriamente, Grande viola, ma in antico era anche la denominazione generale delle Viole a manico tasteggiato, qualunque fosse la loro mole. Fu poi chiamato* Violone *un grande strumento della famiglia delle Viole, che tenea luogo dell'odierno Contrabbasso, sebbene probabilmente di mole mezzana tra questo e il Violoncello. Secondo il Bonanni, il* Violone *anticamente era una specie di piccolo contrabbasso, a sei corde, ed anche a otto.*

Varch. Ercol. 246. (C) Chi non eleggerebbe di toccare piuttosto mezzanamente un violone, che perfettamente scarabillare un ribechino? *Lasc. Interm.* 6. (Man.) Pareva che in braccio vezzosamente tenesse un cigno, in cui molto maestrevolmente era congegnato un non molto gran violone. [Ross.] *Don. Disc.* La prima e più grossa corda della violetta E, e del violone E, ho fatta terminare dal capotasto.

2. Violone panarmonico. [Ross.] *Specie di Violone inventato da G. B. Doni. Don. Tr.* 1. 320. Discorso sopra il violone panarmonico, trovato da me, e fatto fabbricare per l'accompagnamento de' cembali diarmonici, triarmonici, tetrarmonici.

VIOTTOLA. *S. f. Dim. di* Via. *Piccola via, Via non maestra. Non usit. in questo senso. Mor. S. Greg.* (C) Egli chiuse la viottola mia, e non posso passare; e nel mio sentiero pose le tenebre. (*Qui locuz. fig.*) *Ott. Com. Inf.* 12. 218. Dice che v'è alcuna viottola da scendere. *Dial. S. Greg. M.* Andando per una viottola, .. non sappiendo ben guardare, pose lo piede fuor del viottolo, e cadde quivi giuso.

2. *Nell'uso chiamasi* Viottola *quella Via che si fa per i poderi, con filari di viti o altra verzura dall'una e dall'altra banda. Declam. Quintil. P.* (C) Nel mio campicello non è alcuna uscita, se non una stretta viottola, la quale appena bastava a' miei movimenti. *Cecch. Inc.* 2. 1. Oh semplice, Che si credè tenermi a Montespertoli Sul carnevale, a far fosse e viottole! [G.M.] *Fag. Rim.* 7. 9. Coltivati a viottole i poderi.

[T.] Viottole serpeggianti per i campi.

VIOTTOLINA. [T.] *Dim. di* Viottola, *nel senso del* § 2.

VIOTTOLINO. [T.] *Dim. di* Viottolo. Per uscire dalla selva, trovammo un viottolino che segnava la strada.

VIOTTOLO. *S. m. Più stretto della* Viottola; *e può essere semplicemente Via segnata pe' campi, boschi, e sim., da' piedi de' pedoni.* [G.M.] Per andare al Convento dell'Incontro, quando siamo appiè del monte si prende un viottolo ch'è sulla sinistra, e s'abbrevia la strada.

Dial. S. Greg. M. (C) Andando per una viottola molto stretta, non sappiendo ben guardare, pose lo piede fuor del viottolo, e cadde quindi giuso. *Fr. Giord. Pred. D.* Nel diserto non v'ha strada, nè sentiero, nè viottolo, nè pedata, onde l'uomo possa dire, io vo per quinci. *Ciriff. Calv.* 2. 63. Bisogna andarvi per certi viottoli Ed aver l'occhio che 'l piè non isdruccioli. *Cr.* 8. 5. 2. Per li spazi [illegible] campi si facciano andamenti o viottoli, per li quali il signore possa andare a cavallo e a piede. [T.] *Bart. C. Arch. Albert.* [illegible] Per le ville i viottoli, e i chiassi per le terre. *Prov. Tosc.* 190. Se di Febbrajo corrono i viottoli, empie di vino e olio tutti i ciottoli (*segno di buona raccolta*).

2. *Per metaf. Adito, Stradamento a checchessia. Non usit. Tratt. gov. fam.* 179. (C) Svegliandogli dalla dormente puerizia, e facendo viottolo alla futura lata via. *Cron. Morell.* 261. E di questo seguiterà che tu guadagnerai sanza troppo pericolo. [illegible] ricercai presto; non andare per viottoli, dove sarebbe l'inganno (*cioè, con modi indiretti*).

3. [G.M.] *Fig.* **Esser fuori del viottolo,** *col pensiero, col discorso, o sim., Esser lungi dal vero. Lo stesso, ma più fam., che* Essere fuori di strada, [illegible] fuori del seminato. *Usasi, per lo più, colla negaz. Fag. Rim.* 3. 261. Io non son dottore... qual voi [illegible] Ma pure del viottol non son fuore. *Baldov. Scapp. Dramm.* Costei sa qualche cosa, Non è fuor del viottolo.

4. [Val.] *E per fig.* **Uscir fuor de' viottoli,** *disse il Fagiuoli* (*Rim.* 5. 318), *per Scialacquare, Dissipare, o sim.* E se non uscirem fuor de' viottoli, Staremo ben come due paperottoli. (*Se viveremo con assegnatezza.*)

VIOTTOLONE. *S. m.* [Rig. e Fanf.] *Stradone che dà accesso a una villa.* [R. Cannon.] *Panant. Op.* 1. 278. Un dì dopo il caffè, stavam girando Plac[illegible] pel viottolone. [G.M.] Un bel viottolone fiancheggiato da cipressi.

VIPERA, *e sinc.* † **VIPRA.** *S. f. Sorta di serpe vivipara e velenosissima. È in Virg.*

Esp. Vang. (C) Vipera è un serpente che partorisce per forza, ed ha molti colori. *Mor. S. Greg.* [illegible] piccolo serpentello, e la vipera è di maggior corpo, .. ed imperciò è denominata vipera, che tanto è a dire, quanto cosa che partorisca per forza. (*Par voglia dire, quasi* Vipara.) *Maestruzz.* 2. 28. 3. Qual è la pena del parricida? La [illegible] che prima sia battuto con verghe, e poi sia cucito in un sacco di cuojo con un cane e gallo gallinaccio e vipera e scimia, e sia gittato in mare, ovvero in fiume. *Fav. Esop. M.* 156. (M.) La golosa vipra, per grande fame e desiderio di mangiare, entrò nella bottega d'un fabro. *E* 157. Udendo la vipra così parlare la lima, fu molto insuperbita. *Alam. Colt.* 1. 26. (C) Che discaccin col fumo dai lor letti La vipera mortal, l'umida serpe.

[G.M.] *Morg.* 4. 41. Quasi è disabitata una cittade, Perchè una vipra crudel ci avvelena. *E st.* 45. La vipera è venuta a purgar certo Questo peccato, e rendeci tal merto. *E st.* 54. La vipra uccideremo crudele e fella. *E st.* 62. La vipera crudel tosto si rizza, E fuoco e tosco per bocca gli schizza. (*In questi es. non si parla di vipera propriamente, ma di una specie di drago favoloso.*) *E* 14. 83. Con sette capi (*si vedea*) l'idra e la cerasta, La vipera scoppiar nel partorire. *E* 19. 28. E vipere e ceraste, e strane carne Convien ch'io mangi, che [illegible] 1. 13. [illegible] la vipera [illegible] *E* 14. 6. [illegible] *E* [illegible] 3. [illegible] vipera [illegible] *E* 7. 1. [illegible] scorpion.

[G.M.] *Quasi a modo di Prov. Segner. Incred.* 2. 1. 1. Ora, perchè il rinvenire l'origine dei malori è gran parte della lor cura, facciamci a rinvenir quella dell'ateismo, per pura brama di convertire, e chi ne sia per sorte infetto, la vipera in medicina.

[T.] *Prov. Tosc.* 46. La vipera morde il ciarlatano. (*Di artifizio che torna in danno a chi l'usa.*) *E* 325. Vipera morta non morde seno, ma pur fa mal coll'odor del veleno.

2. *Per l'Insegna della famiglia de' Visconti, signori di Milano, l'usò Dant. Purg.* 8. (C) Non le farà sì bella sepoltura La vipera che i Melanesi accampa, Come avria fatto il gallo di Gallura.

3. [G.M.] *Fig., per Uomo malvagio, che ha in cuore veleno d'odio, o d'errore funesto.* È una vipera, non ve ne fidate. — Guardatevi da coteste vipere. — Razza di vipere. (*Vang.* Progenies viperarum.) [Camp.] *Bib. Matt.* 3. Generazione di vipere, chi v'ha insegnato fuggire dall'ira che dee venire?

[T.] **Tenersi una vipera in seno,** *Chi fa bene al suo traditore. È in Cic.*

[G.M.] **Lingua di vipera,** *Maledica, Mordace, Velenosa, e come è detto nei Salmi:* Venenum aspidum sub labiis eorum. *Segner. Quares.* 10. 5. Jovete sapere che una lingua mormoratrice è lingua di vipera, che è quanto dire, triplicata, trisulca.

[G.M.] *E in senso men reo, di persona semplicemente rabbiosa, stizzosa.* È una vipera. — S'è rivoltato come una vipera. — Era arrabbiato come una vipera. — Pareva una vipera.

4. **Vipera di mare,** *Sorta di pesce. Red. Oss. an.* 175. (Man.) La murena, la vipera di mare, la sfirena, il pesce spada, l'ombrina.

5. [Fanf.] **Vipera acquajuola;** *Specie di serpente acquatico, dagli scrittori detto* Natrice. *Linn.* Coluber natrix.

VIPERAJO. *S. m. Cacciator di vipere. Plin.* Viperarum [illegible]

[illegible] 1. 17. (C) Il suddetto Jacopo viperajo si esibì a berne una cucchiajata. *Magal. Lett. scient.* 60. (Man.) Di questa opinione [illegible] viperajo. *E* 61. Il viperajo mostrava [illegible] [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 1. 251. Esso Linneo si è lasciato ingannare dall'errore popolare, che i viperai prendano le vipere impunemente perchè le abbiano prima incantate. *E ivi:* I viperai principiano la loro caccia all'alba, provvisti d'una cassetta di legno, con apertura a cateratta, come in certe trappole da topi: ed hanno la mano destra difesa da un buon guanto di pelle di daino.

2. [Fanf.] *Luogo ove sono molte vipere.*

3. *E trasl.* [T.] Viperajo di passioni, di odii funesti.

VIPERATO. *Agg. Da* Vipera. Viperalis, *in Apul.* [illegible] *Nutrito con carne di vipera. Red. Cons.* [illegible] 39. (C) Cominciò Sua Eminenza ad usare i brodi e le carni di polli viperati. [Val.] *Fag. Rim.* 7. 89. Onde si dicon capponi viperati.

2. **Vino viperato,** *Quello in cui sia stata infusa carne di vipera; e si usò già in medicina. Red. Cons.* 1. 69. (C) Non credo che il bere vino viperato vaglia ad essere di utilità alla rogna del signor Conte.

VIPERELLO. *Dim. di* Vipera. *Sal. in Nic.* 33. (M.) Tu non ti fare allor ne' trivi incontro, quando fuggendo il morso e la ferita, il bruno viperello se ne corre

VIPEREO. *Agg. Di* VIPERA. *Viperino.* Vipereus, *in Lucan. e Sen.* — *Fiamm.* 1. 17. (C) Ma la piaga, .. piena rimasa di vipereo veleno,... quasi tutto il corpo .. pareva che occupasse

[P. Occul.] *Alf. Polin. a.* V *sc.* 3 Ultrice Aletto, Io son lor madre; in me il vipereo loro Flagel sanguigno.

VIPERETTA. *Dim. di* VIPERA. *Red. Oss. an.* 3 (M.) A prima vista giudicai che fosse una viperetta

VIPERINA [Fanf.] *Dim. di* VIPERA

VIPERINO *Agg. Di vipera* Viperinus, *in Cic. e Oraz.* — *Red. Vip.* 1 10 (C) Soggiugnendo che il fiele viperino è un tossico de' più mortiferi che in terra trovar si possano. *E* 22 Alcuni... hanno detto, il cuore viperino avere una sola auricola *E* 51. Se vi fosse alcuno che pur volesse che le code viperine fossero tossicose *E* 67 Bacano ancora in processo di tempo le polveri viperine. *E Cons.* 120. La polvere di occhi di granchi, la polvere viperina, uno te razze di serviziali di emulsioni .

2 Vino viperino; *lo stesso che* Vino viperato. *Red. Cons.* 1. 69 (C) Non mi è ignoto ciò che Galeno, .. e ciò che Areteo di Cappadocia.. afferma [illegible] della virtù del vino viperino, per guarire le [illegible] che sogliono venire nella pelle.

3. [Fanf.] Erba viperina; *già creduta buona per i morsi delle vipere* È l'Echium vulgare de Botanici *Targ. Tozz.* — È in *Apul.*

4 *Fig.* [Camp.] *Per Rea Malev* [illegible] *S. Gr. Past.* 38. Quando 'l serpente ebbe [illegible] della terra il primo abitatore del paradiso, [illegible] viluppato i nodi viperini

VIPERINO. S. *m. Il parto della vipera* *Red. Vip.* 1 75 (C) È credibile che queste uova non fossero feconde, e, per così dire, gallate, perchè, tali essendo, ne sarebbono nati nel mese di agosto i viperini *E* 76. Quando Galeno parlò delle vipere pregne, volle solamente intendere di quelle che hanno i viperini in corpo all'uova attaccati *E appresso* E senza questi viperini in corpo ogni vipera è buona per la triaca.

VIPERO *S. m.* [Fanf.] *Il maschio della vipera* *Salvin.*, *Nicand.*, *Ter.* *Non usit*

† **VIPISTRELLO.** *S m.* *Vispistrello* *Pipistrello* Vespertilio, *in Plin* — *Lib. Segr. P. N* 10 (M.) Lo 'nvidioso non può patir di vedere gli altrui beni, se non, come il vipistrello o la talpa, la chiarità del sole *Min. Malm. pag* 128. *Pipistrello*, che si dice anche *Vipistrello* o *Vispistrello*, dal latino *Vespertilio*, è il topo alato, animale notissimo

† **VIPRA** *V* VIPERA

VIRAGINE e **VIRAGO** *S. f* *Donna d'animo e di robustezza virile. Raro anche nel verso* *E in Virg* [illegible]

[illegible] *r. En.* 11. 695. Avrem Camilla, La gran virago che guidasse Di cavalieri e di caterve armate Sì bella gente *E v.* 809. A tal proposta, Turno nella terribile virago Gli occhi fissando .. *E v* 1053 Or chi fu primo, Chi poi, cruda virago, e quali e quanti, Quei che abbattesti, e che [illegible] spenti Mandasti all'orco? [T.] *Bellotti* *Eurip* [illegible] virago

VIRARE. *V. a.* [G M.] *Propr ant* *Girare scambiata la* G *in* V, *come* Pargolo e Parvolo, Fragola e Fravola, Nugolo e Nuvolo, *ed altri* *Ma è voce marinaresca, e vale Far volgere la nave dall'una all'altra parte,* Virare di bordo. — Virare l'argano *Il Nannucci*, *Voci e locuz.*, *dice che* Virare, *in provenzale, vale appunto Girare, e cita questo esempio d'un romanzo*: Brandis la bona lanza, et a 'l caval viral. (*Brandisce la buona lancia, ed ha 'l cavallo virato.*) *Portogh.* Virar, *spagn* Birar *Fr.* Environ, *Intorno.*

VIRATO *Part. pass. e Agg. Da* VIRARE

† **VIRAZIONE** [Fanf.] *S f.* *È così detto in certi mari il ritorno di un vento fresco e sano, quasi dica* Rivolgimento d'aria [G M.] *Sassett. Lett.* 199. Al cominciando crescere et entrare la marea, si muove seco un vento freschissimo, sano e giocondo, pare che sia preso con modo, il quale è domandato da costoro *Virazione*, quasi rivolgimento dell'aria che con l'acqua all'uscire se n'era partito, e allora ritorna e si volge *E* 271. Siamo adesso nella state, ci fanno caldi grandi ,.. dove non arriva la virazione di giorno, e 'l vento da terra la notte

† **VIRENTE.** *Agg. Verdeggiante. Aureo.*

Amet 5 (C) Nel dolce tempo che cantan gli augelli, Istanti all'ombra d'un virente alloro

2. † *E per metaf* *But Purg* 30. 2. (C) Egli emenderebbe l'errore, cioè colla virente contrizione *E Par.* 1. 1. La sapienza sempre è virente, ovvero verde, e però si coronano i poeti d'alloro, a segno che la loro scienza e la loro fama sempre è virente [Camp.] *S. Ag. Solil.* 10 Non passi la terra, e germini, e produca erba virente

† **VIRGA** *S f.* *Verga.* [Camp.] *D Conv* IV 5 Nascerà virga della radice di Jesse, e 'l fiore della sua radice salirà (*Qui per Rampollo, senso mistic.*)

VIRGAPASTORIS. S. *m.* (*T. bot*) [Fanf. *Comunemente si dice* Verga del pastore; *Cardo salvatico.* *Linn.* Lamium Veneris — *Cr.* 6. 131. 1. (C) Virga pastoris è il cardo salvatico, ed è freddo e secco [illegible] solamente le sue foglie si confanno al uso di medicina, verdi e secche. *Lib. cur. malatt.* 41 (*Man.*) Sieno dietati con lieve cibo .. e mandorle mo sparagi, lappola, finocchi, cicorea, scariole, o virgapastoris

VIRGILIANO. [T.] *Agg. Di Virgilio.* Virgilianus, *in Plin* Numero Affetto virgiliano

[T.] *Più sovente, Che ritrae da Virgilio.* Stile virgiliano, Frasaggiare virgiliano, *d'autore che anco in altra lingua lo fa rammentare.*

[T.] Lettere virgiliane del Bettinelli. — Accademia virgiliana in Mantova

† **VIRGILIOCENTONA** *S m.* *Centone composto di versi presi nell'opere di Virgilio* Virgiliocento, *usa in S Girol.* Camp.] *Vit. Imp. rom* [illegible], dopo molti anni, un'altra donna, chiamata Proba, fece lo somigliante Libro (*del vecchio e del nuovo Testamento*) di versi di Virgilio e fu chiamato Virgiliocentona

VIRGINALE. *Agg. Verginale. V. questa voce* Vir[illegible]

[illegible] 8. 6. *part.* II. (C) Ricordati che [illegible] nostro Prender Dio, per scamparne, [illegible] tuo virginal chiostro. *Fir As.* 118 Ma in terra una nuova Venere con virginali bellezze era piovuta. [G M.] *S. Ag C D* 1. 27. Quelle esor[illegible] ammonizioni, per le quali ci studiamo di rinfiammare li battezzati, ovvero alla integrità virginale, ovvero alla continenza vedovile, ovvero ad essa fede matrimoniale *Tass. Ger* 2 17. Muove fortezza il gran pensier; l'arresta Poi la vergogna e il virginal decoro. *Segner. Mann Lugl.* 4 Ora considerì nello stato suo virginale (*una Santa*), e quel più che mai le diè *all'anima*, il primo onore, [illegible] vederla comandare perfettissimamente al corpo ribelle *E Crist. instr.* 3. 7 11. In questo sposalizio che si contrae nella santissima Comunione tra l'anima d'un cristiano e il Corpo virginale del Redentore

† **VIRGINE** S. *f.* *Vergine* *Più pross. all'orig lat.* Virgo.

S. Bern. Piant. Verg. 29 (*Man.*) Correte, virgini sante, correte [illegible] tutte a Gesù Cristo, correte, virgini [illegible] partorie Cristo.

VIRGINEO *Agg. Virginale* *V. anco* VERGINALE *Aureo*

But Purg 33 1. (C) Avea lo volto virgineo, o collo di cavallo, li piedi come orso o leone *Men. Bun* 1. 21. Ei col suo Verbo eterno, Peso non grave del virgineo fianco, In un bel nodo umanità comprese. [Val. *Cocch.* 1.. 61. Corpo virgineo (*di donna*) nell'ingresso della puberta

2 **Morbo virgineo**; *Oppilazione, Scarsità, o Cessazione dei mestrui* [Val *Cocch Bagn* 339 Male volgarmente chiamato oppilazione, assai frequente e comune tra le fanciulle; onde ha preso anche il nome [illegible]

[illegible]

VIRGINITÀ VIRGINITADE VIRGINITATE. *S f* *Lo stesso, ma non com. come* Verginità. Virginitas, *in Cic e Virg*

[Camp.] *S. Ag Serm* 30 Virginità è del Lerate e fermo proposito di vivere incorrottamente nella carne corruttibile

[illegible] 8 *g.* 10. (C) Io non venni, come rattore, a torle la sua virginità. *Amet* 8. E si [illegible] di Venere s'accese, Che tutta le [illegible] Non volendone pregiar la dressa, Il ingenerò. *E* 37 Fatemi torre tre frondi della ghirlanda d'imeneo, testimonio della mia virginità. *Tes Br* 1 18. Nella vecchia legge comandò egli il matrimonio, [illegible] Vangelo predicò egli la virginitade. *Tass* [illegible] 1. In questa guisa gradirai ciascuno insidiator di mia virginitato, Che tu rimanci amante ed io nimico.

2 † Tener virginità, *Mantenersi vergine. Cavalc. Specch. Cr* 161. (M.) Rinunciare a ogni cosa, ed eleggere povertà, tenere virginità .

† **VIRGO.** *S. f* *Vergine. Voce pretta latina.*

Tesorett Br. 5 32. (M.) Degnò venire La maestà sovrana A prender carne umana Nella virgo Maria. *Car* *En.* 7 112 Stando un giorno, oltre a ciò, Lavinia virgo Sacrificando col suo padre a canto. Ed all'altar caste faci le offrendo, Parve.. *E* 11 887. Alma Latonia virgo, abitatrice Delle selve e de' monti. [P. Occul.] *E v* 1324 Poscia in mezzo di lor cadata e morta La vergine Camilla, ah! sospirando Opse, virgo infelice.

Caval Ristor. 110. (*Man.*) E l'una delle due carnal sorelle Virgo, rende la pur'anima a Dio. [G M.] *Morg* 18 1. O gloriosa Madre, o Virgo pia. *E* 27 157. Salve Regina, Virgo alma Maria.

2. † *La Vergine, uno dei segni dello Zodiaco.* *Ott. Com Inf* 11 211 (M.) Or se Leo era sotto terra, [illegible] Virgo tramontava *Buon Fier* 4 2. 7 [illegible] e i segni ivi sozzopra Giacer calpesti; [illegible] disgradati, E soppressa la Virgo, e Bacco il [illegible]

VIRGOLA *S. f.* *Segno di breve posa nella scrittura, che si tramette nel periodo. Quasi piccola verga.*

Salvin. Pros Tosc 1 188 (C) Segno del piccolo punto, il quale, perchè non sembrasse il massimo, cioè punto fermo, con una traversa linea, quasi stocco tenuto da magistral mano, presero i Grammatici a adornare la qual linea fu perciò chiamata [illegible]la, o vogliam dire piccola verga, dimostrante [illegible] punto.

2 [T.] *Modo enf* Non voglio che sia mutata una virgola. *Non sia fatta la più piccola mutazione.*

3 [Rig e Fanf.] *E di lavoro fatto senza alcuna menda con la massima esattezza, si dice,* Che è fatto con tutte le virgole

4 [G.M.] **Punto e virgola**; *Altro segno d'interpunzione, il qual consiste in una virgola sormontata da un punto, e indica maggior posa che la semplice virgola* La virgola, il punto e virgola, i due punti, il punto fermo

5. [G M.] *E fam dicesi* Far punto e virgola, *per Fermarsi, Cessare dall'azione attuale: che anco si dice semplicem* Far punto *Fag Rim* 2. 14 Ho fatto punto e virgola, e sto zitto

6. [Rig e Fanf.] **Fare una cosa a punto e virgola**; *Farla esattissimamente*

7 [G.M.] **Punto e virgola** *Modo di richiamare la considerazione altrui su cosa che ci preme di esattamente determinare o stabilire* Libertà, sì; ma, punto e virgola non licenza di malfare. (*Come chi dicesse*. Intendiamoci bene, non licenza ecc)

VIRGOLARE *V. a* *Porre nella scrittura le virgole a luoghi loro; e anche intendesi degli altri segni dell'interpunzione.*

Salvin Pros Tosc [illegible] 188 (C) Nè il Petrarca puntò o virgolò il suo Canzoniere; chè questa minuta faccenda i grandi autori ai grammatici avvenire, loro affezionati, lasciarono.

[G M. È un esercizio logico quello di virgolar bene le scritture

2 [G M.] **Virgolare**, *vale anche Distinguere con due virgole i versi, o righe od alcune parole nella scrittura, che altri direbbe* Virgolettare. Coteste parole dell'esempio che si allega, bisogna virgolarle.

VIRGOLATO [G.M.] *Part. pass. e Agg* *Da* VIRGOLARE. Scrittura ben virgolata si rende più chiara — Versi di un autore, virgolati, per distinguerli da altri. — Virgulatus, *in Plin.*, *nel senso di Screziato.*

VIRGOLEGGIARE. [Rig. e Fanf.] *V. a.* *Lo stesso che* Virgolare

VIRGOLEGGIATO [Rig. e Fanf.] *Part. pass. di* [illegible]

VIRGOLETTA. [Fanf. *Dim. di* VIRGOLA.

[T.] Parole chiuse tra virgolette.

VIRGOLETTARE. *V a* *Lo stesso* *che* Virgolare, *nel signif. del* § 2

VIRGOLINA. [Fanf.] *Dim di* VIRGOLA.

† **VIRGULA.** *S f* *Piccola verga, nel signif del* § 3 *di* Vergola (*V.*). [Camp.] *Bib Cant Sal.* 3. Chi è costei che sale per lo deserto, siccome virgula di fumo *sicut virgula fumi*, delli odori della mirra e dello incenso?

VIRGULTO. S. m. *Sottile ramettuccio di pianta, o Giovane rampollo.* Virgultum, *aureo.*

Liv. Dec. 3. (C) Colle mani ritenendo i virgulti e gli sterpi, li quali d'attorno soprastavano. *But. Inf.* 4. E perchè non s'intenda che fosse di virgulti e d'arbori, dice: io dico la selva di spiriti spessi, imperocchè quegli spiriti stavan fermi, come se fossero virgulti. *Cr.* 9. 80. 1. Quivi conviene esser luoghi nascosi con virgulti ed erbe, dove le lepri di quando in quando nasconder si possano. *Alam. Colt.* 5. 108. Ch'a voi lieto il giardin, la creta infame Dove prima sch.var,... e quel terren nojoso Che rosseggiando vien,... e 'l troppo asciutto ancora, Ch'abbia 'l grembo ripien d'irti e spinosi Virgulti e sterpi. *Poliz. St.* 1. 18. Quanto giova a mirar pender da un'erta Le capre, e pascer questo e quel virgulto. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 19. La terra salvatica che dà triboli, che dà sterpi, che dà virgulti nocevoli. *E Incred.* 1. 12. 3. I loro denti (*degli animali che pascolano*) sono tutti alzati ad un piano; ma gli anteriori sono più stretti e taglienti, per recidere il pascolo o di vermene o di virgulti e di fieno, e i posteriori sono più larghi ed ottusi per macerarlo.

VIRIDARIO. S. m. *Giardino. Non usit.* Viridarium, *in Cic., Svet. e Plin.* [Camp.] *Baroncel. Franc. Dic.* In esso bello viridario, ed in essa santa città fiorire. (*Qui pare locuz. fig.*)

† **VIRIDE.** *Agg. Verde, Verdeggiante.* Viridis, *in Cic.* [Camp.] *S. Greg. Mor.* Certamente si potrebbe dire che egli avesse in se medesimo i rami viridi. [B. Cannon.] *Varan. Op. Poet.* II. 330. (*Tip. Palese.*) In quella balza viride.

† **VIRIDEZZA.** S. f. *Verdezza.* Viriditas, *aureo. Ott. Com. Purg.* 22. 418. (M.) Come il sole non perde la luce, così questo arbore (*il lauro*) sempre serba la viridezza.

† **VIRIDITÀ.** S. f. *Verdezza.* [illegible] *Vit. Dant.* 251. (C) E perpetuamente la viri- [illegible] mo di mostrare la fama del c [illegible]

VIRILE. *Agg. D'uomo, o Che attiene ad uomo.* Virilis, *aureo.*

Maestruzz. 1. 19. (C) S'e' pende più nel sesso virile che nel femminile, puote ricevere il carattere. *Tratt. gov. fam.* 144. (Man.) Il padre non mostri mai lieto volto alle sue figliuole femmine, acciò che non s'innamorino della sua virile faccia. *Salvin. Disc.* 2. 497. Per beffa il nome di Platone fu da lui scambiato in quello di Satone, che vale, prendendolo dalla oscena viril parte, membrino.

[Cors.] *Dial. S. Greg.* 1. 4. Libero e mondo da ogni movimento di carne, come se non avesse natura virile nel suo corpo. *S. Ant. Lett.* 72. Prese il corpo virile, ma della sustanzia femminile. [G. M.] *Ar. Fur.* 37. 2. Tanto il lor nome sorgeria (*delle donne*), che forse Viril fama a tal grado unqua non sorse (*fama d'uomo non s'innalzò tanto*). *E* 37. 36. Non più a Giason di maraviglia denno, Nè agli Argonauti che venian con lui, Le donne che i lor mariti morir fenno, E i figli e i padri coi fratelli sui, Sì che, per tutta l'isola di Lenno, Di viril faccia non si vider dui; Che Ruggier quivi, e chi con Ruggier era, Meraviglia ebbe all'alloggiar la sera.

[T.] *Di voce non da femmina*, maschile; *di voce non da ragazzo*, virile. — Viso di donna bronzino, è maschile; Viso di giovane barbato è virile.

[G. M.] *A modo di Sost. Segner. Quares.* 3. 6. Si dirà che nell'ira aveste più del donnesco che del virile.

2. *Valoroso, Robusto. Petr. cap.* 10. (C) Vidi Anassarco intrepido e virile. (*Di pers. non usit.*) *G. V.* 12. 20. 3. Erano i più virili e arditi e possenti grandi di Firenze. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 287. E però reggete con virile forza l'animo, dalla fortuna contraria sospinto ed abbattuto. *Bern. Orl. Inn.* 21. 55. Ordauro era più forte e più virile, Grande della persona e ben membruto.

[G. M.] *Morg.* 8. 86. Io t'avevo sentito ricordare Fra tutti gli altri un cavalier virile. [P. Occell.] *Mont. Iliad.* 6. 230. Domò (*Ercole, per terza impresa*) Le Amazzoni virili.

E a modo di Sost. Bern. Orl. Inn. 26. 61. (C) Pur or facevi tanto del virile, E favellavi con tanta arroganza.

3. † *Per Generoso, Splendido. Bocc. Nov.* 7. g. 10. (C) Commendata era stata molto la virile magnificenza del re Carlo.

4. *Forte, Coraggioso, Impavido. Guicc. Stor.* 8. 387. (M.) Il conte di Pitigliano convocatigli in sulla piazza di Santo Antonio, e confortatigli con gravi e virili parole alla salute ed onore loro, astrinse se medesimo... [Pol.] *Imit. Cr.* 3. 40. 1. Bisogna fare un cuore virile, e passare potentemente contro alle cose avverse.

5. *Dell'arte del dire.* [T.] Stile maschio; *non effeminato, non addolcinato, non cascante;* Stile virile, *Stile non minuzioso, non ambizioso, non sopraccarico d'ornamenti.*

6. Età virile; *La virilità. Amet.* 82. (C) Quivi miseramente sotto spezie di privata persona, lui recò ad età virile. *Segner. Mann. Apr.* 7. 4. (M.) Tu sei giunto all'età virile; e però quale scusa può favorirti, se non temi tu ancora disprezzare il padre? [G. M.] *E Apr.* 15. È possibile che si trovi chi assai più ami la sua età fanciullesca che la virile?

7. *Detto di quella parte che nell'uomo serve alla generazione. Simint. Ovid. Metam.* 2. 202. *Maestruzz.* 2. 19. 1. (C)

E di animali. [P. Occell.] *Salvin. Opp. Pesc. pag.* 137. 1. 18. I delfini Come gli uomini fan le nozze loro, E han pari a procrear quai le viril.

A modo di Sost. Il virile. *Salvin. Cical.* 22. (Man.) *E* 23.

8. (*T. leg.*) Porzione virile: *La parte che tocca a ciascun coerede nelle successioni, specialmente intestate. Salvin. Nic.* 93. (M.) Di questa una viril porzione eguale Togliendo, cura. (*Qui per trasl.*)

† **VIRILEMENTE.** V. VIRILMENTE.

VIRILITÀ. S. f. *Vigore, Vigoria. Nel pr. e nel fig.* Virilitas, *in Val. Mass., Plin. e Quintil.*

Guitt. Lett. 1. 85. (C) Che vi varrebbe quella grandezza di spirito, e quella virilità di che io la conosco dotata, se... *Tass. Amint.* 2. 1. Questa mia faccia di color sanguigno, Queste mie spalle larghe, ... Son di virilità, di robustezza indizio. [Camp.] *S. Gio. Gris. Om.* Per certo le cose antiche non erano così fatte; ma li calzari degli uomini mostravano una certa virilità.

2. *Più spesso detto d'età d'uomo, e intendesi* [illegible] 21 [illegible] tù, e di questa la virilità, [illegible] M.] *Segner. Quares.* 9. 12. A voi, per vostra sorte, è toccato nascere in gran dovizia d'agi; e fra questi avete passata la pue- [illegible] oventù, fra questi siete arrivati alla vi- [illegible] ed alla vecchiezza.

3. *E per simil., detto di piante.* [G. M.] *Targ. Alimurg.* 195. Altre (*piante*) compiscono solamente la loro adolescenza, vale a dire, crescono e spandono rami, e si ammantano di numerose foglie; [illegible] altre compiscono la gioventù, o s'inoltrano nella virilità, producendo fiori ed allegando frutti.

VIRILMENTE, e † **VIRILEMENTE.** *Avv. Fortemente, Vigorosamente.* Viriliter, *in Cic. Bocc. Nov.* 4. g. 4. (C) Le quali, se valorosi uomini siete, con poca fatica virilmente combattendo, acquistar possiamo. *E nov.* 6. g. 4. L'Andreuola da sdegno accesa, e divenuta fortissima, virilmente si difese. [Camp.] *Guid. G. A. lib.* 28. E dirupandosi (*Pantasilea*) contra i Greci combattevali virilmente. *Comp. ant. Test.* Ma quelli di Egitto combatterono virilmente con lui.

Il seg. segna il passaggio all'altro significato. Vit. S. Eugen. 385. (M.) Essendo virilmente femmina, non a uomo mi mostrai (*femmina, ma con animo maschile*).

2. *Con fortezza d'animo, Con animo virile. Vit. Dant.* 210. (C) Sarà in ciò meno d'umanità che nei barbari; li quali troviamo non solamente avere li [illegible] li loro morti raddomandati ma, per riaverli, [illegible] virilmente disposti a morire. *E* 252. Quando [illegible] perasti, reprimendo l'ardente desio di ritornare per via men che degna. *Mor. S. Greg.* La quale avarizia non suol venire a coloro, che virilmente corrono nella via di Dio.

[G. M.] *Segner. Mann. Marz.* 2. Reprimendo quell'ira, reprimendo quell'impazienza, mortificando virilmente la gola. *E* 9. Prega Dio che ti conforti a [illegible] ere virilmente, e che voglia star teco. *E* 28. Chi ha atteso a domare le sue passioni virilmente. *E appresso.* Al principio della tua conversione eri più franco a vincere virilmente i rispetti umani. *E Magg.* 8. Quei che ad essi (*agli spiriti maligni*) resistono virilmente, sono quei che hanno voltate le spalle al mondo. *E Lugl.* 15. Ribattere virilmente gli assalti della tua carne. *E Ag.* 13. Negli Apostoli, a lui sì cari, non amò (*G. C.*) il corpo se non in ordine all'anima; mentre comandò che lo esponessero virilmente in pro d'essa a fatiche altissime, a povertà, a patimenti, a carnificine. *E* 24. La parte superiore ha da contrastare virilmente con la inferiore, finchè la vinca. [T.] *E Novembr.* 19. Considera quanto abbagli si chi si crede che il rinnegare se medesimo virilmente,... sia debito solamente di religiosi.

† **VIRIONE.** S. m. *Uccello silvano, lo stesso che* Cuculo. *Soder. Agr.* 5. (Man.) Il virione, o cuculo, uccello, esce fuori lo stesso dì del solstizio. [G. M.] *Lat.* Vireo, onis. *Il Forcell. reca di questa voce il seg. es. di Plin., che consuona a quello del Soderini.* E il verso, vireonem prodire in ipso die solstitii; *ma intende piuttosto del Rigogolo o del Verdone. Da Vir. is; gr.* Χλωρίων. *Il cuculo del resto, ci viene dall'Africa settentrionale o dall'Asia minore, nella primavera, in compagnia dei rigogoli e d'altri uccelli.*

† **VIRO.** S. m. *Uomo, opposto a* Femmina, *ma Uomo fatto. Vive in alcune voci composte, come,* Triumviro, Decemviro. Vir, *aureo.*

[illegible] avvenia di duol senza martìri [illegible] ran molte e grandi, D'infanti e di femmine e di viri.

2. [G. M.] † *Uomo d'alto affare, rispettabile per virtù, grandezza d'animo, prodezza o altro: come i Lat. distinguevano* Vir *da* Homo, *e i Gr.* Ἀνήρ *da* Ἄνθρωπος. *Onde l'Ug. Virg. traduce* Arma virumque cano. Uomo disposto a battaglie.

D. 3. 10. (C) Vedi oltre fiammeggiar l'ardente spiro D'Isidoro, di Beda e di Riccardo Che a considerar fu più che viro. ([T.] *Riccardo da S. Vittore scrisse della Trinità, e un libro* De contemplatione, *citato da D. nella lettera a Cane. Perciò forse lo chiamò più che viro.*) — *Cavalc. Frutt. ling.* (C) Gli chiama viri gloriosi; il qual vocabolo importa vigore e valentia, e mostra che sono da laudare per l'opere virtuose. (*La stampa, a pag.* 114, *ha* Uomini.) *Bern. Rim.* 1. 83. Perchè veston di seta e non di panni, Son spettabili viri, ognun li guarda.

[G. M.] *D.* 3. 24. O luce eterna del gran viro, (*san Pietro*), A cui nostro Signor lasciò le chiavi Che portò giù di questo gaudio miro, Tenta costui de' punti lievi e gravi, Come ti piace, intorno della fede, Per la qual tu su per lo mare andavi. [Camp.] *S. Greg. Mor.* E questi cotali sono nomati viri, che tanto è a dire quanto uomini forti. *Bib. prol. Paral.* E Cromazio, viro santissimo de' vescovi e fortissimo, invano mi provocheresti che i libri ebrei io recassi in latino sermone. [Cors.] *Fir. Trin.* 1. 1. Va' poi, e di' che costui non abbia talvolta del provvido viro.

VIRTÙ, † **VIRTUDE,** † **VIRTUTE** e † **VIRTUE.** S. f. *Disposizione abituale dell'uomo a fare il bene e fuggire il male.* Virtus, *aureo. Ma i più alti significati di questa voce (come di tante altre) vennero dal Cristianesimo.*

[T.] Virtù, *Forza d'animo volta al bene. Abito del bene per amore del bene, Abito di adempiere il dovere. S. Ag. C. D.* Virtù è ordine d'amore. *Pallav. Ben.* 1. 14. Virtù, un'elezione del bene onesto. *Rosm.* Virtù è un abito di operare secondo la legge. *Zanott. Fil. mor.* 2. 6. Virtù non è altro che un abito di fare le azioni virtuose.

Fior. Virt. A. M. 3. 22. (C) Virtù è buona qualità di mente, per la quale si vive bene. *Amm. Ant.* 4. 2. 14. La virtù è un abito dell'animo ad eleggere ciò che nel mezzo dimora. *Cavalc. Discipl. Spir.* 128. Diffinendo, parimente, la virtù Santo Agostino, dice che ella non è altro che una egualità di mente che da ogni parte sia conforme alla ragione. *E appresso:* S. Bernardo ancora descrive la virtù così dicendo: La virtù è uso di volontà libera secondo il comandamento della ragione. *E* 132. La virtù è un abito volontario, il quale tiene il mezzo; onde ogni estremità è viziosa. *E* 133. *ver.* San Giovan Grisostomo. Virtù, dice, è drittamente di Dio sentire, e drittamente tra gli uomini vivere e operare. *But.* La virtù sola è quella che fa la cosa degna di riverenza. *Albertan. cap.* 47. La virtude è abito della mente bene ordinata a modo dell'umana natura, la quale Iddio adopra nell'uomo. *E appresso.* Questo è proprio della virtude, riconciliare gli animi degli uomini e aggiugnerli a' suoi usi, cioè a le sue utilitadi. *Vit. SS. Pad.* 1. 14. (M.) Per isparentarlo gli mettea forti immaginazioni della grande fatica che è a venire a virtù (*a divenire virtuoso*). *Sal. Dial. Am. c.* 56. (C) La virtù è un bene interno, congiunto e unito con l'anima per se stesso in se stesso, e a se stesso buono e ad altri. E 68. La virtù è un uso elettivo, per dir così, che consiste nella mezzanità, quanto a noi, con determinata ragione, secondochè la prescrive l'uomo prudente.

[T.] *D. Conv.* 103. L'abito di virtude sì morale come intellettuale. *F. Bac. Laud.* Virtù solenne (*plur.*) [G.M.] *D.* 3. 12. E come fu creata, fu repleta Sì la sua mente di viva virtute, Che nella madre lui fece profeta (*parla di S. Domenico*). *Morg.* 9. 89. Dicea: Fratello ascolta quel ch'io dico: Dov'è la fama e tua virtù fuggita? *E* 22. 147. La virtù l'ama a forza ogni nemico. *Segner. Mann. Apr.* 28. Quella sola è gloria, che sempre ancora sarà tale, la gloria della virtù. *E Lugl.* 12. Un uomo di virtù altissima. *E* 18. Virtù somma. *E Incred.* 2. 1. 1. [illegible] al [illegible] della virtù [illegible] a rivare al profondo del vizio. [Tor.] *Giacom. Nobil. Lett.* 8. La virtù morale si dee dire semplicemente virtù, e però è virtù maggiore e migliore, però che essa rende buono semplicemente e perfetto chi l'ha, e fa che operi l'opera sua buona; ed essa è stabile disposizione dell'uomo a quel che è ottimo secondo la natura sua. [F.] *Zanott. Fil. mor.* 5. 2. La virtù eroica è maggiore della virtù umana, nè però giunge alla divina.

[T.] Virtù perseguitata, avvilita, negletta. — Virtù imbellettata.

2. *In ordine alle varie potenze e facoltà dell'uomo.* [Camp.] *D.* 2. 18. Or perchè a questa ogni altra si raccoglia, Innata v'è la virtù che consiglia, E dell'assenso dee tener la soglia. (*La ragione deve lasciar libera l'entrata alle virtuose voglie, e di negarla alle viziose*). [G.M.] *Ivi.* La nobile virtù Beatrice intende Per lo libero arbitrio, e però guarda Che l'abbi a mente se a parlar ten prende. *E* 2. 21. Ma non può tutto la virtù che vuole (*la volontà*). *E* 3. 7. Per non soffrire alla virtù che vuole Freno, a suo prode, quell'uom che non nacque, Dannando sè, dannò tutta sua prole. (*Adamo per non soffrire freno alla volontà, che era utile suo, peccò.*) [Camp.] *E* 2. 29. La virtù che a ragion discorso ammanna Sì com'egli eran candelabri apprese, E nelle voci del cantare *Osanna.* (*L'apprensiva o la stimativa, come la chiama nel 26 del Parad., mi fece* [illegible] *come gli erano candelabri, e il canto di Osanna* [illegible] *lo confermò.*) *E* 2. 33. Ma vedi Eunoè che la deriva: Menalo ad esso, e, come tu se' usa, La tramortita sua virtù ravviva (*la facoltà del ricordarsi, la memoria*). *E Monarc.* 1. Perocchè la virtù volitiva è una certa potenza; e spezie di bene con[illegible] forma sua. [P.Occell.] *Bocc. Nov.* 6. *g.* 2. N[illegible] soprabbondante pietà ed allegrezza materna le permisero (*a madonna Beritola*) potere alcuna parola dire; anzi sì ogni virtù sensitiva le chiusero, che quasi morta nelle braccia del figliuolo cadde. [illegible] *Pist. Boez.* La povertà è esercitatrice delle virtù sensitive, e eccitatrice de' nostri ingegni. [Tor.] *Giacom. Nobil. Lett.* 8. Se, adunque, la virtù morale è semplicemente virtù, e dicendosi la virtù, la morale quasi per eccellenza è intesa; segue che sia maggiore della intellettiva. [P.Occell.] *Tass. Lett.* 94. (*V.* 1. *p.* 245. *ediz. Lemonn.*) Qual fu mai buon poeta, in cui la virtù immaginatrice non fosse gagliarda? *Pomp. Vit. Plut. Brut.* Questa virtù ha per natura l'essere mai sempre in moto; e il [illegible] è in essa, altro non è che una qualche fanta[illegible]

3. *Ciascuna delle abituali disp*[illegible] *a certi doveri, a certi atti e sentimenti buoni, e in questo signif. usasi anco nel plur.*

[Camp.] *D. Conv.* IV. 17. Ciascuna di queste virtù (*morali*) ha due nemici collaterali, [illegible] uno in troppo, e un altro in poco. E queste tutte sono i mezzi intra quelli, e nascono tutte da uno principio, cioè dall'abito della nostra buona educazione: onde generalmente si può dire di tutte ch[illegible] *abito consistente nel mezzo.* — *Ott. Com.* [illegible] 5. 344. (*M.*) Fortitudine è virtute di cose malagevolissime nelle passioni, operativa per grazia e cagione di bene.

[illegible] M.] *D.* 2. 17. Ov'ei comprender puo[illegible] virtute, E d'ogni operazion che [illegible] Io sentii [illegible] cominciato, Che sue v[illegible] 19. 21. E questo il premio d'ogni mia virtù [illegible] 149. Dunque Aldinghier piangevano i Cristiani Per le sue gran virtù, così i Pagani. *Segner. Mann. Ap.* 14.

intelletto perverte la volontà; la volontà precipita l'intelletto. Nessuno degli appetiti è più soggetto al dominio della ragione, ma n'è ribelle, perchè le virtù sono tutte fuggite via da quel cuore iniquo, come da abitazione loro troppo impropria. *E* 20. Tutta la bella schiera delle virtù intitolate morali. *E Magg.* 7. Non ti dice che sii assolutamente prudente come il serpente, nè assolutamente semplice come la colomba; ma che sii l'uno e l'altro insieme [illegible] dall'eccessiva prudenza dell'uno e dalla eccessiva semplicità dell'altra tu venghi a formare quel mezzo, nel quale sempre si ritrova a sedere la virtù morale. *E* 8. È dunque necessario di armarsi [illegible] l'orazione, come da principio io ti dissi [illegible] sario di armarsi con l'esercizio delle virtù. *E* 15. Se le virtù son l'ultimo della potenza dell'uomo; i vizi son l'ultimo della sua gran fiacchezza. *E Lugl.* 13. [illegible] di virtù faticoso. *E* 16. Non pare a te che l'Apostolo con ragione esorti sì vivamente ad esercitare una tal virtù (*la virtù della pietà*) che gli era sì caro? *E appresso.* Virtù sì bella. *E Ag.* 5. L'imitazione delle sue belle virtù (*della Vergine*). = *E Crist. instr.* 2. 22. 8. (*M.*) Senonchè passa poi questa differenza fra la virtù morale e la naturale, a nostro svantaggio, che la naturale, qual'è quella delle pietre, se resta dall'operare, non però scapita, ma la morale, qual'è quella de' giusti, scapita al sommo. [G.M.] *E* 3. 31. 19. La virtù de' Cristiani è una virtù di croce, e di contraddizione, e di violenza [illegible] agli appetiti ribelli. = *Buon. Fier.* 5. 2. 2. (*M.*) Quando Dio vuole ritirarre un cor dal mondo e a sè chiamarlo, Tutte le grazie in esso e le virtudi Infonde in merto per la sua salute. [P.Occell.] *Zanott. Filos. mor. C.* 1. Socrate diceva che ogni virtù è una certa prudenza. *Pindem. Od. ss.* XIII. *v.* 391. Mezza toglie (*Giove*) ad un uom la sua virtude, Come sopra gli giunga il dì servile.

[T.] Animo posseditrice di tanta virtù. — Germi della fede e delle virtù cristiane.

4. *In senso più prossimo a quel di Forza, in gen., ch'è il senso originario di Virtù. Non com.* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 3. (*C*) Egli è per soverchia letizia della vostra buona risposta ogni mia virtù occupata, ch'appena posso a renderyi le debite grazie formar la risposta.

[Camp.] *D.* 1. 2. Poeta che mi guidi, Guarda la mia virtù s'ell'è possente, Prima che all'alto passo tu mi fidi. *E ivi:* Quale i fioretti dal notturno gelo Chinati e chiusi, poi che il sol gl'imbianca S[illegible] tutti aperti in loro stelo, Tal mi fec'io di mia [illegible] stanca. [G.M.] *E* 2. 3. Non vi maravigliate, ma credete Che non senza virtù che dal ciel vegna, Cercai [illegible] soverchiar questa parete (*questo monte*). *E* 8. Io discerneva in lor (*negli Angeli*) la [illegible] Ma nelle facce l'occhio si smarria, Come virtù ch'a troppo si confonda. *E* 17. Ma come al sol che [illegible] vista grava, E per soverchio sua figura vela, C[illegible] virtù più vi mancava (*virtù visiva*). *E* 25. Sa[illegible] perfetto che mai non si beve Dalle assetate ve[illegible] prende nel cuore a tutte membra umane Virtute informativa. *E* 3. 1. E fissi gli occhi al sole oltre nostr'uso. Molto è licito là che qui non lece Alle nostre virtù. *E* 4. Beatrice mi guardò con gli occhi pieni Di faville d'amor, con sì divini, Che, vinta mia virtù, diedi le reni, E quasi mi perdei con gli occhi chini. *E* 3. 7. Ciò che da essa (*divina bontà*) senza mezzo piove (*senza concorso di cause seconde*) Libero è tutto, perchè non soggiace Alla virtute delle cose nuove. *E ivi.* Ma gli elementi che tu hai nomati, E quelle cose che di lor si fanno, Da creata virtù sono informati. (*Dio crea la materia, ma gli esseri ricevon la forma da cause seconde.*) *E* 14. Quindi ripreser gli occhi miei virtute A rilevarsi [illegible] vidi mi traslato Sol con mia donna in più alta salute. *E* 22. A voi (*gloriose stelle*) divotamente ora sospira L'anima mia per acquistar virtute Al passo forte che a sè la tira. *E* 30. Non fur più tosto dentro a me venute Queste parole brevi, ch'io compresi Me sormontar di sopra a mia virtute (*me maggior di me* [illegible]). *E ivi.* O splendor di Dio per cu' io vidi L'alto trionfo del regno verace, Dammi virtute a dir com'io lo vidi. *E* 31. Di tante cose quant' i' ho vedute Dal tuo podere e dalla tua bontate Riconosco la grazia e la virtute. *Morg.* 7. 1. Donami grazia (*o Vergine*) e tanto di virtue Ch'i' mi [illegible] quali... *Così il pop.* Pine, [illegible] [P.Occell.] *Mont.* S[illegible] virtù visiva Del favellante eroe sparve il portento (*agli occhi dell'eroe*).

5. † *E di forza affatto materiale.* [Camp.] *Avv. Cat.* 3. 10. Lascia suo destriere ad abbandono, ed urtasi contro Andromes per tale virtù, che sue interiora credette che fosse fessono. *Aquil.* [illegible] 24. I due destrieri si urtaro di sì gran virtute, che 'l destriere (*di Catilina*) cadde morto. [P.Occell.] *Salvin. Opp. Pesc. p.* 248. 5. 24. (*Ediz. rar.*) Oh lei lassa, meschina! Che ben molto desia di gir per l'onde, Ma di virtude a lei sciolta è la possa (*parla della balena caduta preda de' pescatori*).

6. † Virtù, *per Forza armata, Milizie, Esercito, o sim.* [Camp.] *Bibb. Salm.* 135. Ed affogòe Faraone e la sua virtute nel Mar Rosso. *Maccab.* 1. 13. E conobbe Simone che il suo figliuolo Giovanni era uomo forte, sì il fece principe delle virtudi e di tutto il populo.

7. *Valor guerriero.* *Tav. Rit.* (*C*) Mostrerògli per virtù e forza d'arme come io l'uccisi da tale battaglia. [Camp.] *D.* 3. 6. Vedi quanta virtù l'ha fatto degno Di reverenza, e cominciò d'allora Che Pallante morì per dargli regno (*parla dell'aquila romana, simbolo dell'impero*). *Ces. Com.* Ed essendo la speranza della salute in la sola virtù posta, uccisi [illegible] tutti gli altri dentro la cittade [illegible] *E altrove:* Li capitani delli nemici nostri, sessanta d'ogni numero di quelle cittadi elessero, che grande opinione di virtude fra gli altri avevano. [G.M.] *Machiav. Art. guerr. l.* 3. Vedete con quanta virtù combattono i nostri, e con quanta disciplina per l'esercizio che se l'ha fatto loro fare abito, e per la confidenza ch'egli hanno nell'esercito. *E appresso.* Guardate con quanta virtù essi hanno sostenuto l'impeto de' nemici.

Guicc. Stor. 10. 505. (*M.*) Alla virtù della quale (*fanteria*) si riferiva, ma con prezzo grande del sangue loro, a non piccola parte la vittoria. *E* 17. 13. Il duca d'Urbino... stimando forse più che non era giusto la virtù delle genti spagnuole e tedesche, e diffidando smisuratamente de' soldati italiani, aveva fisso nell'animo di non passare il fiume dell'Adda.

Inusit. il seg. [Camp.] *Bibb. Maccab.* [illegible] 9. Combattiamo, e se la nostra morte pure è presso, vendiamola cara, e moriamo in virtude (*da valorosi*), e non concediamo disnore alla nostra gloria.

8. *Eccellenza di buona qualità, Singolarità di pregio.* *Bocc. g.* 9. *f.* 2. (*C*) La vostra virtù e degli altri miei sudditi farà sì ch'io, come gli altri sono stati, sarò da lodare. *E nov.* 4. *g.* 9. Se egli non [illegible] più malagevole agli uomini il mostrare altrui [illegible] senno e la virtù loro che sia la sciocchezza e 'l vizio. *Petr. Son.* 182. *part.* I. Vo' con quel cor che di sì chiaro ingegno, Di sì alta virtute il mondo adorna... Dovete dir... *E son.* 190. *part.* I. È sola un sol non pare agli occhi miei, Ma al mondo cieco che virtù non cura. *Cecch. Spir.* 2. 1. Che la virtù [illegible] padron degli altri uomini.

Detto abusivam. de' animali. [G.M.] *Morg.* 15. 108. Quand'ella vide così buona razza, E le virtù del possente cavallo, Venneglì voglia di portar co[illegible] da quel tempo cominciò armarsi, E in giostre e in torniamenti. [illegible]

9. Virtù *plur.; detto delle arti belle o delle arti liberali; senso che rammenta i virtuosi delle scienze, delle lettere, della musica.* [Camp.] *Cellin. Oref.* 77. [illegible] uomo amava sopra a modo gli uomini [illegible] era amatore delle virtù. *E* 84. Questo Bramante, veduto quanto il buon papa Giulio si dilettava delle buone virtù; e perchè gli aveva volontà il detto papa di far dipignere quella gran vòlta nella cappella papale... [G.M.] *Ar. Fur.* 35. 23. Son, come i cigni, anco i poeti rari, Poeti che non sian del nome indegni, Sì perchè il ciel degli uomini preclari Non pate mai che troppa copia [illegible], Sì per gran colpa dei signori avari, Che lascian mendicare i sacri ingegni, Che le virtù premendo, ed esaltando i vizi, caccian le buone arti in bando.

10. *Potenza, Efficacia di alcune cose a produrre un effetto, sia a giovamento, sia a danno.* *Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. (*C*) Essendo la virtù del beveraggio consumata, .. gittò un gran sospiro. *D.* 3. 2. Se raro e denso ciò facesser tanto, Una sola virtù sarebbe in tutti Più e men distributa ed altrettanto. ([T.] *Se dalla maggiore o minor densità dei* [illegible] *venisse la differenza, le influenze dei pianeti differirebbero di grado ma non di natura.*) [G.M.] *E* 3. 22. O gloriose stelle, o lume pregno Di [illegible] dal quale io riconosco Tutto, qual che si [illegible] ingegno. — *Segner. Crist. instr.* 2. 22. 8. (*M.*) La calamita ha due nemici: l'uno è il fuoco, il quale le toglie affatto la virtù sua di tirare, l'altro è il diamante, il quale non toglie a lei veramente la sua virtù, ma le toglie l'uso.

[F.T-s.] *Matt. Diosc.* 1. Il cipresso ha virtù frigida e costrettiva. [G.M.] *Segner. Mann. Magg.* 21. 1. L'acqua feconda le piante, ma dentro i termini della loro virtù nativa; sicchè al melarancio non dà virtù di produrre le melagrane, nè al melagrano dà virtù di produrre le melarance. *E Incred.* 1. 11. 7. Così cammina talora un rozzo bifolco per una collina piena di semplici e ett., calpestando con piè da giumento tante erbe che dàn salute, mentre da l'altra banda un medico vi cammina con guardo attento, ammirato della virtù che quelle a gara racchiudono in poca spoglia. *E* 1. 14. 2. Concedendo una virtù prodigiosa di propagarsi a quelle specie più particolarmente che più correvan pericolo di perire.

[T.] [illegible] Virtù le[illegible] — [illegible] L'Angelo [illegible] lo parlava. — Spesso un buon consiglio ha più virtù che tutte le minacce.

11. *Sens. re*

[T.] **Virtù di Dio; Virtù divina, La prima; La somma virtù,** *La perfezione assoluta di Dio, che tutti gli attributi comprende.* Il Figlio è chiamato la virtù di Dio, dacchè per esso fece ogni cosa. [G.M.] *D.* 1. 3. Ed ora lì, come a sito decreto (*segnato*), Cen porta la virtù di quella corda (*virtù divina*), Che ciò che scocca, drizza in segno lieto. *E* 23. O benigna Virtù che sì gl'imprenti (*all'apparizione del trionfo di Cristo*), Su t'esaltasti per largirmi loco Agli occhi, lì, che non eran possenti (*perchè più presso m'avresti abbagliato*). *E* 3. 26. Dentro da que' rai Vagheggia il suo Fattor l'anima prima (*Adamo*), Che la prima Virtù creasse mai.

Virtù, Virtudi; *Un ordine angelico. Ott. Com. Inf.* 7. 117. (*C*) Sono questi detti ordini, il primo Angeli, secondo Arcangeli, il terzo Troni, il quarto Dominazioni, il quinto Virtudi. *Cavalc. Frutt. ling.* 118. Virtudi sono chiamati quegli spiriti per li quali si fanno le virtù de' miracoli. *Legg. S. Gio. Batt.* 13. (*Man.*) Ebbe oficio delle Virtudi, ciò sono spiriti per li quali Dio fa miracoli. [T.] *D.* 3. 28. Prima Dominazioni e poi Virtudi, L'ordine terzo di Podestadi èe. — *Salm.* Laudate eum omnes Angeli ejus, laudate eum omnes Virtutes ejus. [G.M.] *Borg.* 18. 85. Gli altri che seguono questo primo coro De' Serafini, Cherubini e de' Troni, Virtù e Potestà son con costoro. *Segner. Crist. instr.* 3. 24. 8. I Principati, le Potestà, le Virtù, i Cherubini. *E Quaresim.* 2. 8. Alza l'Apostolo un dì la voce, ed esclama, che niuno mai sarebbe bastato ad istaccarlo dall'amor di Gesù; non Angeli, non Principati, non Virtù.

Virtù; *I miracoli, e Le opere in gen. che dimostrano la divina potenza. Vit. SS. Pad.* 1. 54. (*M.*) Non pensate che io abbia fatta questa virtù, ma Cristo è quegli che fa queste e l'altre per li suoi servi (*parla d'alcuni indemoniati, che avea liberati col segno della croce*). *E* 87. Facendo tanti segni e virtù tra loro, non avea pure voluto ricevere da loro un pezzo di pane. *E* 141. Questa e molte altre virtù fece Iddio per lui. *E* 105. Più mirabili virtudi e miracoli faceva Iddio per lui che per S. Antonio. *Mor. S. Greg.* 8. 27. Profetammo noi nel nome tuo, e nel nome tuo facemmo di molte virtù, e cacciammo le demonia. [Camp.] *Bibb. Matt.* 7. Nel nome tuo cacciammo lo demonio, e nel nome tuo facemmo molte virtudi. *E Salm.* 59. Noi faremo virtude in Dio; ed e' menerae a neente coloro che ci tribolano. [T.] *Cecch. Acquav.* 3. 1. Le gran virtù che farete in nome mio.

Le tre virtù teologali, *Fede, Speranza, Carità.* [T.] *D.* 2. 7. Quivi sto io (*Virgilio*) con quei che le tre sante Virtù non si vestiro, E senza vizio conobber l'altre e seguir tutte quante. *E* 3. 3. Frate, la nostra volontà quieta Virtù di carità, che fa volerne Sol quel che avemo, e d'altro non ci asseta.

Virtù Cardinali, *Le principali quattro virtù morali, e sono* Prudenza, Giustizia, Fortezza, Temperanza. V. CARDINALE, § [illegible]

12. [G.M.] *Pers. che infonde virtù: Anima virtuosa che presta soccorso, assistenza. D.* 1. 10. O virtù somma (*Virgilio*) che per gli empi giri Mi volvi, cominciai, come a te piace, Parlami e soddisfammi a' miei desiri.

[T.] *Di Dio stesso, e dell'amorosa assistenza di lui. Salm.* 45. O Dio, nostro rifugio, e virtù nostra.

[G.M.] *Fam. si dice che uno è* Un fiore di virtù, Un bel fiore di virtù, *intendendo per antifr. l'opposto di persona virtuosa.* Di chi parlate, del sior Leonzio? È un bel fiore di virtù!

13. *Modi avverb.*

A virtù, *Deliberatamente.* [Fanf.] *Buon. Fier.* 28. Nominal. questi Non a caso, a virtute, anzi a bell'arte.

In virtù; *In potenza, Potenzialmente. Non com.* [Fanf.] *Infarin. Second.* 97. Nè mai *io indugio voi, o tu sei indugiato da me,* o qualunque de' [illegible] migliante, senza avervi un simil tramezzo in virtù, non fu sentito nel parlar nostro. [Cors.] *Tass. Dial.* 3. 307. Tutte le forme delle cose sublunari non sarebbero in virtù contenute nelle celesti.

[T.] **In virtù, Per virtù;** *In forza, Per cagione di.*

[T.] In virtù di ..., *ha più valore che* In forza; *perchè* Virtù *è più nobile parola di* Forza. In virtù delle preghiere le migliori, ai men buoni e allevia a la difficoltà del ben fare. — In forza di tale o tale [illegible]

Guicc. Stor. 17. 48. (*M.*) Nel medesimo tempo, pubblicò un monitorio contra al Cardinale e agli altri della casa, per virtù del quale privò poi il Cardinale della dignità del cardinalato. *E* 18. 108. E [illegible] poi... passato nelle parti imperiali, ebbe per virtù dell'accordo, Lecco e altri luoghi. *Varch. Stor.* [illegible] 9. 144. (*Man.*) Fu ricordato loro da esso luogotenente che... erano obbligati in virtù de' loro capitoli ad onorare la morte di tutti i loro fratelli. [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 16. Il dono della scienza in virtù di cui sanno i Santi discernere il vero dal falso. *E appresso:* Il dono della pietà, in virtù di cui sono i Santi privi anch'essi d'ogni traverso i lor prossimi. *E* Il dono del timore, in virtù di cui non mai i [illegible] si fidano di se stessi. — *E Magg.* 19. 3. (*M.*) In virtù dell'alta sentenza che da [illegible]

14. *Proverbi.*

[T.] *Prov. Tosc.* 68. La virtù sta nel difficile. *E* 117. Scienza, casa, virtù e mare, molto fa l'uomo avanzare. *E* 121. La virtù sta di casa dove meno si crede. *E* 139. Virtù e fortuna non istanno di casa assieme. *E* 228. L'ozio non fa con la virtù lega. *E* 241. La pazienza è la virtù degli asini o dei san[illegible] *E* Bisogna fare di necessità virtù (*cedere al tempo, adattarsi alla forza delle cose*). — *Tac. Dav. Ann.* 1. 12. (*C*) La nona (*legione*)... fece della necessità virtù. *Varch. Suoc.* 4. 4. L'aver cervello [illegible] sapersi accomodare al bisogno, e fare [illegible] à virtù. *Bern. Orl. Inn.* 3. 36. Della necessità virtù facendo, Disse, a tua posta, ed io Ferraù sono. *Buon. Fier.* 1. 2. 4. Convien che si faccia Della necessità virtù. [G.M.] [illegible] E far come la volpe bisognò, Che di necessità [illegible] virtù (*allude alla favola della volpe e dell'uva*).

[T.] *Prov. Tosc.* 321. L'oro luce, la virtù riluce, e il vizio traluce. *E* Chi semina virtù, fama raccoglie. *E* 322. Una virtù chiama l'altra.

† **VIRTUALE.** *Agg. Di virtù, Attenente a virtù. Lat. scolast.* Virtualis. *Fr. Jac. Tosc.* 1. 7. 35. (*C*) Lasso il bene, e prendo il male Pur sott'ombra virtuale, Per mia cecità mentale, Non fo ben che accetto sia.

2. † *Che ha virtù o potenza. Fir. Dial. bell. donn.* 359. (*C*) Quelle medesime potenzie e virtuali abiti sono nell'animo vostro che ne mostro.

3. (*T. filos. Che è in virtù, in potenza, ma non in atto.*

[illegible], *Rosm.* Ciò che è virtuale davanti alla mente, non [illegible] nè può sussistere fino a tanto che è solamente virtuale. *E* Non si può conoscere alcuna cosa, se non mediante la cognizione virtuale del tutto. *E* Come si possa passare dalla cognizione virtuale del tutto alla cognizione attuale del particolare, e da questa, alla cognizione [illegible] qualche grado d'attualità del tutto, senza [illegible] vizioso. *E* La cognizione virtuale sta all'attuale, come la confusa alla distinta.

[illegible] 25. 2. (*C*) L'umano, cioè l'umanità [illegible] formale che v'è. [illegible] del Sole, il quale è virtuale e non formale [illegible] medesimo che il calore elementare? [Val.] *Bart. Simb. pref.* Nulla v'è che in sè non contenga una virtuale possibilità a far di sè cento e mille altri [illegible]

4. Virtuale, *usasi da Moralisti come aggiunto d'Intenzione, la quale, non ritrattando le cose passate, fa che duri nella sua virtù l'attuale intenzione.* (*M.*)

VIRTUALITÀ. *S. f.* (*T. filos.*) *Qualità di ciò che è virtuale.* [T.] Le virtualità della mente.

VIRTUALMENTE. *Avv. Da* VIRTUALE. *In modo virtuale, In virtù, Potenzialmente. Lat. scol.* Virtualiter.

Dant. Purg. 25. (*C*) Così l'aer vicin quivi si mette In quella forma (*di corpo*) che in lui suggella Virtualmente l'alma che ristette. *E* 30. Quest. (*Dante*) fu tal nella sua vita nuova (*gioventù*) Virtualmente, ch'ogni abito destro (*fausto*, Fatto averebbe in lui mirabil prova (*riuscita*). *S. Ag. C. D.* Non solamente mangiarono il Corpo di Cristo sacramentalmente, ma virtualmente. *Varch. Lez.* 246. Una cosa si chiama calda in due modi, virtualmente, come il Sole, il quale non è caldo nè [illegible]; ... e formalmente, come il fuoco, il quale è caldo in atto. [F.T-s.] *Savon. Regg. Stat.* 2. 2. Da questo segue che 'l tiranno abbia virtualmente tutti i peccati del mondo. [T.] *Pallav. Iben.* 4. 48. Aristotele chiamò il danaro virtualmente tutte le cose. [G.M.] *S*[illegible] 28. [illegible] tanto quel suo danaro, perciocchè stima di avere in esso virtualmente ogni cosa.

2. *Potenzialmente, Efficacemente, nel signif. anal. a* Virtù, § 10. *Fir. Dial. bell. donn.* 342. (*C*) Queste membra, per virtù delle quali la bellezza risulta più virtualmente.

† **VIRTUANZA.** *S. f. Virtù. Ott. Com. Pur.* 15. 3[illegible] (*M.*) Ella pare avere più di virtuanza che l'altre [illegible]; onde anticamente il nome di virtude fu [illegible] de di fortitudine.

† **VIRTUDIOSAMENTE,** e † **VERTUDIOSAMENTE.** *Avv. Da* VIRTUDIOSO, *ecc. Con virtù, Virtuosamente. Pass.* 25. (*C*) Il buon volere che Dio dà all'uomo, acciocchè l'usi bene e vertudiosamente.

2. † *Per Valorosamente. Lucan.* (*C*) Assai è [illegible] virtudiosamente morire, che vivere in cattività.

† **VIRTUDIOSO** e † **VERTUDIOSO.** *Agg. Virtuoso. Come da* Virtù, Virtuoso; *così da* Virtude, Virtudioso. *G. V.* 1. 1. 4. (*C*) Sono discesi di nobile progenie e di virtudiose genti. *Pass.* 60. Così diventa l'uomo vertudioso, esperto, e conoscente di molte cose. *Cron. Morell.* 271. Vogliti ritrovare, usare, e praticare con giovanetti tuoi pari, che istudino come tu, e sieno persone da bene, costumati e virtudiosi.

2. † *Che ha virtù di produrre un effetto, Efficace.* [Camp.] *Metam.* XIV. Usa della tentata forza della virtudiosa erba. — *Pallad. Ottobr.* 11. (*C*) Quella che vuogli per mangiare, farai più forte e virtudiosa traspiantandola.

3. † *Che dà segno di virtù, Che manifesta virtù. Vit. S. Gio. Batt.* 224. (*M.*) Vidono San Giovanni d'uno aspetto virtudioso, e di tanta signoria e di ragione, che s'abbassò un poco la loro riputanza.

† **VIRTUDIRE.** *V. n.* [Camp.] *Crescere in virtù o valore. Avv. Cicil.* 1. 23. Voi vi dovete virtudire, e crescere vostra fortezza, per lo mistero del luogo in che siete.

VIRTUOSAMENTE. *Avv. Da* VIRTUOSO. *Con virtù, In modo virtuoso.* Virtuose, *in Iscr. ant.*

Bocc. Nov. 6. *g.* 4. (*C*) Giudico che nel virtuosamente vivere o operare, il suo contrario sogno a ciò si dee temere. *E nov.* 8. *g.* 10. Pronta a quello in altrui virtuosamente operare, che in sè [illegible] che fosse operato. [T.] *D. Conv.* 4. 11. [illegible] Virtudi virtuosamente acquistate. [G.M.] *Segner. Mann. Giugn.* 5. Per paziente s'intende [illegible] sostiene virtuosamente alcun male consi[illegible] per forte, quel che l'incontra. Ora, a prima vista, si crederà, che incontrare il male sia maggior atto che sostenerlo.

2. *Per Valorosamente. Non com. M. V.* 9. 23. [illegible] peria. *Segr. Fior. Stor.* 1. 18. (*M.*) Occuparono alcune terre in Romagna, dove sotto quelle guerre virtuosamente si mantennero.

3. *Per Efficacemente. Non com. Amm. Ant.* (*M.*) Quello che viene dalla bocca del maestro, molto [illegible]

[illegible]

5. [illegible] 402. (*M.*) Quella [illegible] di Milano era virtuosamente fatta, però la non mi sbigottì.

VIRTUOSISSIMAMENTE. *Superl. di* VIRTUOSAMENTE.

[Camp.] *Bald. Vit. Egid.* c. 65. Lo vide... con massima melodia virtuosissimamente penetrare i tabernacoli de' cieli. *Segret. Fior. Disc.* 1. 29. Virtuosissimamente ruppe due eserciti Vitelli.

VIRTUOSISSIMO e † **VERTUOSISSIMO.** *Agg. Superl.* di VIRTUOSO, ecc.

Agn. Pand. 21. (C) Coriolano, Cammillo, e più altri virtuosissimi, dal popolo soffersono contumelia. *Cron. Morell.* 246. Di sua mano ella sapea fare ciò che ella volea, che a donna si richiedesse, e in tutte sue operazioni virtuosissima. *Cas. Lett.* 18. La quale [illegible] ancora come sia nobilissima e virtuosissima [illegible] che ella è. *Tasc. Sibill.* 1. 1. [illegible] amerà anche quest'altra che noi gli troveremo, che sarà bellissima, virtuosissima, nobilissima, e ricchissima. [T.] *Red. Lett.* 356. Si compiaccia d'avvisarmi come mi devo contenere nel rispondere a questo virtuosissimo cavaliere. *Bottar. Lez. Decam.* 1. 2. Il Decamerone, virtuosissimi Accademici, è stato sempre, e il sarà in avvenire, uno de' maggiori tesori di nostra favella, le delizie di tutti i letterati e la maraviglia delle più erudite nazioni.

2. *Per* [illegible]. *Non usit. Dant. Conv.* 69. (M.) Ma perocchè virtuosissimo è nella 'ntenzione mostrare lo difetto e la malizia dell'accus[illegible] a confusione di coloro che accusano l'ital[illegible] perchè a ciò fare si muovono.

3. [G. M.] *Nel signif. in cui dicesi che una pianta, una medicina, un'erba, ha tale o tal virtù. Red. Lett.* Ha detto che ha trovato una particolare spezie di giunchi virtuosissimi. Infilato un pesce vivo pel naso con uno di questi giunchi, campa vivo quattro giorni fuor dell'acqua.

VIRTUOSO e † **VERTUOSO.** *Agg. Che ha virtù. Lat. barb.* Virtuosus.

Senso gen. Conv. 61. (C) Ciascuna cosa è virtuosa in sua natura, che fa quello a che ell'è ordinata; e quanto meglio lo fa, tanto è più virtuosa. Onde diciamo uomo virtuoso, che vive in vita contemplativa o attiva, alle quali è ordinato naturalmente; diciamo del cavallo virtuoso, che corre forte e molto; diciamo una spada virtuosa, che ben taglia le dure cose...

Che segue e pratica la virtù. G. V. 12. 43. 6. (C) Questi antichi assai più e moderni danno materia che mai nullo virtuoso cittadino s'intrametta in beneficio della repubblica. *Franc. Sacch. Nov.* 75. Grande lo condanna o è quello d'uno virtuoso uomo, come fu costui. *Ar. Fur.* 18. 82. Mia sorella è questa, Nata di buona e virtuosa gente. *Tasc. Sibill.* 1. 1. La Sibilla è bellissima fanciulla, bene allevata e virtuosa.

[T.] *Prov. Tosc.* 100. Donna oziosa non può essere virtuosa. *E* 146. Giovane invidiato, o virtuoso, o innamorato.

[G. M.] *A modo di Sost. S. Ag. C. D.* 2. 6. Pubblicamente minacciare le pene alli malfattori, e promettere li premi alli virtuosi.

3. *Che procede da virtù, Che è informato da* [illegible] *Ag. C. D.* 2 [illegible] comandamento virtuoso dalli loro iddei.

[Rig. e Fanf.] Atti, Costumi, Condotta virtuosa.

4. *Riferito a cose di guerra. Non usit.* [G. M.] *Machiav. Art. guerr.* l. 4. Le quali cose ordinò (*così Annibale*), perchè gli ausiliari, avendo innanzi il nemico, e di dietro serrato chiuso da suoi, non potessero f[illegible] di modo che, senendo n[illegible] com[illegible]attere [illegible] pensando poi con la gente fresca e virtuosa facilmente i Romani già stracchi superare.

5. *Efficace, Che ha virtù o potenza a produrre tale o tale effetto. Detto di erbe, piante, rimedii, medicamenti, e sim. Non com. Bocc. Nov.* 3. g. 8. (C) Fu da Calandrino domandato dove queste pietre così virtuose si trovassero. *Vinc. Mart. Lett.* 64. Col persuadergli che a Pozzuolo l'acque son così virtuose come a Lucca. *Ricett. Fior.* 3. 35. Chiamasi ancora dittamo una pianta nostrale, tutta diversa dal dittamo di Candia; il quale, ancorchè molto virtuoso sia, nondimeno non si deve porre in cambio del dittamo di Candia.

[Camp.] *Lib. Din. Mascal.* 1. 3. Anche è da sapere che i cauteri sono migliori e più virtuosi di rame o di bronzo, che di ferro. [P. Occell.] *Speron. Dial. cur. fam.* Basta ch'io ti consigli con quai rimedii virtuosi tu debba intendere alla cura (*della salute*).

6. † *Parola virtuosa, Potente, Prodigiosa.* [Camp.] *Rib. Luc. A.* Quale parola virtuosa è questa, che comanda agli spiriti, ed egli s' parrono?

[Camp.] † *Nel seg. pare intendasi di parole magiche. Lib. Din. Mascal. Prol.* Maestro tanto destro nel castrare, che non era sì forte cavallo ch'e' non castrasse ritto senza legarlo. Fu opinione di molti che 'l facesse con virtuose parole.

† *E di pers. Dotato di possanza di operar prodigi. Vit. SS. Pad.* 1. 124. (M.) Uomo molto virtuoso in miracoli e in cacciar demonia.

7. † *Virtuoso, coll'A, vale Utile, Atto ad arrecare utilità. Sen. Declam.* 1. (M.) Io... ho in ratto di [illegible] in volgare le sue declamazioni, le quali sono opera virtuosa a qualunque persona si diletta virtuosamente vivere.

8. Virtuoso, *sovente a modo di Sost. Persona dotta nella musica, nel suono, nel canto, nel ballo, e sim.; ma in questo senso è voce che va in disuso.*

Buon. Fier. 2. 4. 3. (M.) Signora, io sono Una povera giovane Virtuosa, che vo Pel mondo travagliando, Perch'altro far non so. *Salvin. Annot.* [illegible] così sente dirsi dire la *virtuosa*, s'intende a dot[illegible] [illegible] della virtù della musica. *Menz. Sat.* 11. [illegible]tuoso gli maneggia (*certi figuri*), e quel [illegible] ser creature. [G. M.] *Fag. Rim.* Non potrei far di meno ch'io non tenessi Per mio diporto un par di virtuose. *Guadagn. Poes.* Donna [illegible]a, è celeb[illegible] virtuosa.

[illegible] *d'un grillo.* [G. M.] *Clas. Fav.* Un [illegible]o, musico eccellente, E virtuoso di madonna Luna.

9. *Si disse anche di artisti, scienziati, letterati. Baldin.* [illegible] *Bern. Lett. dedic.* (Man.) Il puro [illegible]plice racconto dell'opere di sì gran virtuoso, quale il cavalier Bernino. *Red. Lett.* 1. 36. Questo gi[illegible] letterato e ra[illegible]orato di Firenze, e de' virtuosi che vi ha conosciuti, e di tutti scrive con somma stima.

[Camp.] *Cellin. Oref.* 77. Questo gentiluomo amava sopra modo e favoriva gli uomi[illegible] [illegible] esso era amatore delle virtù. *E ivi* 7. M[illegible] amava gran virtuose. [G. M.] *E Vit.* Vasari. Santità farà bene, non l'avendo voluto dare a me, a darlo a qualche virtuoso che lo meriti, e non a qualche ignorantone che si attenda a grattare il [illegible]. [P. Occell.] *Don. Zucc. Cicalam.* G[illegible] si fece un ricco signore, quando mai [illegible] gli raccomandai un virtuoso, a dirmi che non voleva persone di lettere attorno. *Tor. Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 1. 73. Di [illegible], nel Diario della Corte, scritto, per ordine del Granduca, da Cesare Tinghi suo ajutante di camera, si trova notato: *S. A. S. si trattenne con diversi virtuosi*; cioè, uomini scienziati o letterati, come in quei tempi significava la parola Virtuosi. — *E anche adesso, di persona colta, si dice.* Istruita in tutte le buone virtù.

VIRTUOSONE. [G. M.] *Accr. di* VIRTUOSO, *nel signif. del* § 9. *Persona scienziata, letterata. Detto per cel. Red. Lett.* Io vedo... che sempre s'impara qualche cosa da questi virtuosoni.

VIRULENTO. *Agg.* (*T. med.*) *Che ha acquistato indole venefica e quasi corrosiva, Che ha in sè virulenza.* (M.) Virulentus, *in Gell.*

2. *Fig.* [T.] *Detto di parole, scritti, vale Acre, Mordace, Velenoso.* Virulenti articoli di giornale. — Satire virulente. [illegible]

VIRULENZA. *S. f.* (*T. med.*) [Fanf.] *Umor velenoso, cioè Veleno animale morboso e maligno, che si considera come l'agente di trasmissione delle malattie contagiose.* Virulentia, *in Tert. e Sidon.*

2. *E fig.* [Rig. e Fanf.] Virulenza di stile, di linguaggio, e sim.

VISACCIO. *Pegg. di* Viso.

[T.] Visaccio, *non si dice tanto della faccia che si ha da natura e per solito (nel qual senso usiamo* Facciaccia*), quanto del viso che si fa brutto o per affettazione o per collera, o sul serio.* Fare un visaccio, de' visacci. *Ma dicesi anco dell'aspetto umano, o naturale o dipinto, per denotarne la sconvenienza o lo spiacevole in rispetto all'idea della vera bellezza.*

Cecch. Mogl. 4. 8. (C) Oh maladetto questo visaccio, che ogni volta ch'io lo guardo, mi fa cir[illegible] Tu.

[T.] *Prov. Tosc.* 152. Chi non ha visaccio, non vada in Palazzo. (Chi non è sfacciato, non si metta a stare a corte.) *Serdon.* — Ma [illegible] era forse nato prima di lui e della corte. *G. C*[illegible]

[G. M.] *In Firenze, nel Borgo de'* [illegible] *è il Palazzo che fu già di Rinaldo de'* [illegible], *e passò poi per dote nella famiglia* [illegible], *e poi nella famiglia Altoviti, il quale è detto dal popolo* Il palazzo de' Visacci, *perchè vi sono scolpiti sulla facciata, in mezzo rilievo, diversi ritratti di uomini illustri.*

VISACCIONE. [T.] *Accr. di* VISACCIO. *Grosso viso e non bello.*

VISAGGIO. *S. m. Viso, Volto. Fr.* Visage.

[G. M.] *Non è voce morta affatto in Tosc., dove odesi talvolta:* L'ho riconosciuto al visaggio; *cioè, alla forma, all'aria del viso, all'aspetto.*

Dant. Inf. 16. (C) Così, rotando, ciascuno il visaggio Drizzava a me. *Franc. Barb.* 90. 4. Ch'ella farà risplender lo visaggio. *Lib. M. Dec.* 5. 48. *var.* Non pur solamente la polvere, ma la cenere gli feriva ne' visaggi. *Tac. Dav. Ann.* 1. 3. In Roma a [illegible] correvano a servire, Consoli, Padri, Cavalieri; più illustri, con più calca e falsati visaggi.

[Camp.] *M. Pol. Mil.* D[illegible] della forma, nè grande, nè piccolo, ben fazionato di tutte le membra, il visaggio bianco e vermiglio. [G. M.] *Mor.* [illegible] 7. 7. [illegible] che fanno gli amanti presso alla dama, il visaggio. [T.] *Prov. Tosc.* 148. Vento al visaggio rende l'uomo saggio. (*Le avversità fanno metter giudizio.*)

2. *Viso deforme,* [illegible] *ributtante.* [G. M.] *Segner. Pr*[illegible] Non istate dunque a descri[illegible] [illegible] caverne oscure, schifezze stomacose, visaggi orribili, spade, pugnali. — *E* 36. 4. (*M.*) Avendo in una visione partecipato l'abate Silvano *della conversazione de' celesti*, fuggiva di poi sempre le facce umane, come visaggi diabolici. *E num.* 7. Vediamo oggidì (*dopo la certezza della risurrezione de' corpi*) che femmine imbelli, che teneri fanciulletti, si son recati a vergogna di temer punto i [illegible] ancor della morte più spaventosi.

3. [illegible] Val., *Forma, Figura di donna.* [illegible]

[illegible]

† **VISARE.** [illegible]

VISCERALE. *Agg.* (*T. anat.*) *Appartenente alle viscere.* [T.] Struttura viscerale. — Visceralis, *in senso aff., in Prudenz.*

VISCERARE. *V. a. Cavar le viscere, Sviscerare. Lat. barb.* Viscero e Visceror, *Tagliare a pezzi un animale morto, e darne un po' per ciascuno.* Visceratio, *in senso anal., aureo.*

Lor. Com. Dant. 2. 41. (*M.*) Per ugnali i monti e viscerata la terra, lo ventre suo l'oro e l'argento, e gli altri metalli recarono suso in alto.

VISCERE. *S. m., che nel plur. fa* Visceri *e* Viscere *di gen. fem.* (I visceri, Le viscere). *Ciascuna delle parti interne del corpo animale, situate nelle tre cavità del cranio, del petto e del ventre, come, cervello, cuore, polmoni, fegato, ventricolo, utero, ec.* Viscera, *sing.*, raro Viscus, visceris, *in Cels.*; Viscera, *plur.*, aureo.

[T.] Visceri, *in linguaggio anatomico e medico; non mai, come* Viscere, *anco in senso traslato.*

Varch. Rim. past. 80. (C) A te, padre Leneo, consacro... Questo capro. Così detto, il terren, tutto tremante, Sparse di sangue, e con pietosa mano Le viscere al gran Dio lieto raccolse. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 2. 9. (*M.*) Chi di voi non sa come il Corpo del Redentore fu lavorato dallo Spirito Santo di mano propria entro le purissime viscere di Maria? [G. M.] *E Mann. Giugn.* 6. L'alto mistero ineffabile d'Incarnazione nelle purissime viscere di Maria. *E* 26. Da mala disposizione di viscere deriva... quel fiato ch'è puzzolente. *E Quares.* 17. 5. Non dimorereste voi già ad abbruciare nel baratro dell'inferno, sol che Dio avesse data licenza ad una [illegible] che vi succhiasse le vene, ad un catarro che vi forasse [illegible] che vi rodesse le viscere?

[T.] *Zamb. Esper.* 9. Le medesime viscere non [illegible]to accostato al peritoneo. — Sano di [illegible] [F. T-s.] *Cocch. Cons.* 1. 113. Una quasi [illegible]genita delicatezza di quella viscera. [P. Occell.] *Pindem. Odiss.* 3. 584. Arse le cosce, e i visceri gustati, Minuti pezzi fêr dell'altro corpo.

2. *Per metaf. L'intimo del cuore. Cavalc. Frutt. ling.* 15. (C) L'orazione è sacrificio mentale, il quale

a Dio l'anima offre dalle sue viscere. *Salvin. Disc.* 1. 422. Egli è che, coll'acume del suo conoscimento, scrutina i cuori, penetra ogni nascondiglio di quelli, ogni viscera, e va ricercando le midolle e l'ossa.

3. *Onde, usasi a significare Affetto in gen., Sentimento d'amore, di compassione, e sim.* [T.] Viscere di padre, di madre, di amanità di misericordia. — Non aver viscere. — Viscere mie! — Amici per le viscere. *Fosc.* Addio dalle viscere.

[G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 22. Quando tu pensi che Dio è quegli che ti dà quel travaglio, hai da pensare che te lo dà come padre, che è quanto dire con viscere pietosissime per ben tuo. *E Giugn.* 8. Tu senti dire che Egli ha viscere sì pietose (*Iddio*), che è buono, che è benefico, che è prontissimo a [illegible]. *E Lugl.* 18. Chi è vero padre, non ha bisogno d'esser dotato dalla natura di viscere molto tenero, a fine di compatire i propri figliuoli. Il solo amore paterno gli è a ciò bastevole. *E appresso.* Sa (*il padre*), quando vuole, vestir per essi viscere di pietà le più affettuose che si ritrovino. — *E Penit. instr.* § 14. (*Man.*) E Dio mai non avrà orecchi da udire i loro lamenti, mai viscere a compatirli.. [T.] Aprire le viscere della cristiana carità.

[G.M.] Per le viscere della pietà del Signore, Per le viscere di Gesù (*affettuosa preghiera cristiana*). [F.-T.-s] *Savon. Regg. Stat.* 3. 2. Vi prego per le viscere della pietà di nostro Signore Gesù Cristo. [G.M.] *Segner. Quares.* 38. 8. Solamente voglio io pregarti, per le viscere di Gesù, a non avere sì a vile l'anima propria, che, per un p[illegible] momentaneo,.. voglianù vivere in continuo pericolo di eterna dannazione.

4. [G.M.] *Modo fam.* Pregare, Raccomandarsi in visceribus ad alcuno, *con tutte le viscere, con tutto l'affetto.* Vi prego in visceribus che non vi dimentichiate del mio affare. — Gli raccomandai in visceribus la vostra domanda.

[illegible] *Detto della terra, d'un monte, e sim., Le parti più riposte di esso. Guar. Past. fid. prol.* (C) [illegible] più profonde Viscere della terra. E de[illegible] [illegible]ando *Segner. Pred. Pal. Ap.* 1. 1. (*M.*) [illegible] alito spiritoso, chiuso già nelle viscere della terra, che non fa però di fracasso ad un tale oltraggio? [G.M.] *E Mann. Apr.* 2. A trovare vene d'oro, non basta scorrere leggermente la terra con un aratro, bisogna con le marre internarsi giù nelle viscere. *E Quares.* 30. 5. Quando poi meno il pensate, vomita (*il Vesuvio*) fuor delle viscere un torrentaccio di zolfo, di bitume, di cenere. [T.] *Dat. Oraz.* 1. 4. 208. Chi si addentra nelle viscere della terra a vedere i metalli, come può [illegible]. *Pap. Trat. vur.* [illegible] Si ritrovano nelle sue viscere (*della terra*) miniere di zolfo, di bitume, e d'altre materie accendibili. *Vallisn. Op.* 3. 6. Credevano .. che siccome [illegible] [illegible] il sangue dalle vene alle arterie, dalle arterie alle vene, così circolasse l'acqua, come per canaletti e sifoni, nelle viscere della terra,... addolcendosi nel lungo cammino. — Le viscere dei monti.

6. *E fig. La parte più intima e sostanzi*[illegible] *Magal. Lett. At.* 632. Tutto il loro paese [illegible] abbracciane le leggi di quella più cruda antica barbar[illegible] e sottoposte alle rammine,.. pare spartito tra [illegible] [illegible] di varie credenze, aveva nelle viscere [illegible]

[illegible] [G.M.] [illegible]

[illegible] argomento. [P. Occell.] *C.* [illegible] *Serm.* Saggia morale, Tratta fuor dalle viscere più interne Dell'uomo, e ve[illegible]

† VISCEROSO. *Agg. Sviscerato, Di buone viscere, Amorevole. Viscereus, Che ha viscere, nel propr., in Prude.*

Feol. Mist. 7[illegible] (*Man.*) E allora veggio con le sue viscerose [illegible], difendendo i Cristiani. *Co*[illegible] *S*[illegible] *P.* [illegible] 11. [illegible] alcuna consolazio[illegible]

[illegible] alcuna viscerosa misericordia, adempie l'al[illegible] [illegible]

VISCHIO, VISCO, † VESCHIO e † VESCO. *S. m. Pianta parassita, che nasce su i rami delle querce, dei peri e di altri alberi, e produce alcune coccole d'un colore d'oro o ranciato, dalle quali si trae la pania con che si prendono gli uccelli.* Viscus e Viscum, in *Cic.* e *Virg. Gr.* [illegible]

T[illegible] *Pov. P. S. cap.* 5. (*C.*) Trita il vischio che nasce negli alberi, e legalo alla fronte.

[illegible] *Tary.* [illegible] *Mich.* p. 245. Osservazioni [illegible] l'anno 1728 sopra le figure [illegible] de' suoi essenziali e [illegible] delle foglie... di oro, di cerro,.. degli steli di visco quercino, e di varii altri funghi, e della lenticola palustre.

2. *E La pania stessa dicesi (men com.)* Vischio. *D. Gio. Cell. Lett.* 15. 25. (*C.*) Il vischio non prende altro che gli uccelli che volano basso. *Tes. Pov. P. S. cap.* 9. Poni in capo d'un bastoncello, tremenda [illegible] vischio, e mettine nell'orecchie. *Petr. Son.* 199. *part.* I. Il cor preso ivi come pesce all'amo [illegible] O come nuovo augello al vischio in ramo. *E Canz.* [illegible] Non è giuoco uno scoglio in mezzo l'on[illegible] [illegible] le fronde il visco. *Cr.* 10. 24. 1. Gli uccelli si pigliano col vischio, ovvero pania, in molti modi. *Ciriff. Calv.* 2. 46. Così furo impaniati i due frasconi Insieme ad un fuscello, e tenne il vischio. *Cas. Rim. son.* 19. E fo come augellin, campato il vischio. [G.M.] *Morg.* 24. 97. La frasca natural, la pania e 'l vischio, E la civetta e gli schiamazzi e 'l fischio (*Qui e nei seg., Pania o il paniuzzo, o fuscelletto coperto di vischio*). [T.] *Ar. Fur.* Gran copia di [illegible] Ch'erano, o donne, le bellezze vo[illegible] [illegible] *P*[illegible] *c.* 324. La mala femmina è come il vischio.

3. *Per simil., dall'idea di tenacità del vischio. Petr. Son.* 7. *part.* III. (*M.*) E s'io mi svolvo da tenace visco. *E Son.* 17. *part.* III. (*C.*) Tanto fortuna con più visco intrica Il mio volare. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 8. 4. Donde mai troverebbesi caso vischio bastevole a tener ferme insieme e strette fra loro sì lungamente parti tanto opposte? [P. Occell.] *C. Osserv.* 1. p. 54. (*ediz. Com.*) Intelletto beato Perder non dèe suo bel volo nel vischio, Ma sè giammai eterno [illegible]

[illegible]

† VISCHIOSO. [illegible]

VISCIDEZZA. *S. f. Viscidità.*

VISCIDITÀ. *S. f. Qualità di ciò che è viscido. Red. Cons.* 1. 28. (*M.*) Per una certa viscidità di liquidi, che per essi canaletti passano. *E* 2. 58. Possono ancora introdurre nello stomaco una [illegible] viscidità, ed impiastrare maggiormente le boc[illegible]chette delle glandule. *E* 138. Dal calor della parte ringrossate, acquistarono viscidità, lentezza e colore e talvolta odore non buono. [Tor.] *E Lett.* 1. 214. Qualunque sia la cagione che la bile non ascenda pel condotto intestinale, si dèe incolparne la viscidità di essa bile, la quale, avendo lasciata gruma intorno alle pareti del suddetto condotto, lo ha renduto più angusto, e quasi totalmente serrato.

VISCIDO. *Agg. Viscoso, Glutinoso. Viscidus, in Teodor. Priscian.*

[illegible] 152. (*M.*) Le mestrual purga[illegible] quando compariscono, appariscono di color [illegible] del vaio, e di sustanza viscida.. [illegible] Se la pituita diventi viscida, ma non molto,... produce la vitiligine bianca. [T.] *Cocch. Bagn. Pis.* 135. Se entro a quelle cellule sia adunato umore più viscido.

VISCIDUME. *S. m.* (*T. med.*) *Quantità di materie viscide. Vallisn.* (*M.*) Viscidume nella tonaca vellutata dello stomaco.

[Val.] *Vit. Bertold.* 12. 45. Sentendosi entrarsi in bocca il viscidume di quella mu[illegible]

VISCIOLA. *Agg. e poi Sost. Ciliegia prodotta dal ciliegio visciolo. Il pop.* Bisciola, *per la solita com*[illegible]*sione del B col V. Vogliono che sia dal turco* Wis'ne. *Illir.* Viscnja e Viscenica.

[illegible] 1. (*C.*) Sono il tuo Parri pur dell'in[illegible] ciriege visciole e marchiane. *Magal. Lett. At.* 200. (*Man.*) La gentilezza de' nostri medici ci regala una tazza di visciole o di perniconi in neve [illegible] *altrove.* Visciole secche.

VISCIOLATO. *S. m. Liquore tratto dalle ciliege visciole. Soder. Colt.* 115. (*C.*) In questa maniera s'acconcia la mostarda ordinaria, e 'l visciolato.

VISCIOLETTA. [G.M.] *Dim. vezz. di* VISCIOLA. *I*[illegible] *P*[illegible] Fragolette [illegible] Fraboge e visciolette.

VISCIOLINA. [illegible] *di* VISCIOLA. *Specie minore di ciliegia visciola.* (*C.*)

VISCIOLO. *Aggiunto di una specie di ciliegio o del frutto che produce.* (*C.*)

VISCIOLONA. *Accr. di* VISCIOLA. *Red. Lett.* 118. (*M.*) Si faccia ancora alle volte cuocere delle viscio[illegible]one (credo così si chiamino palombine), nel vin bianco. *E* 123. Le viscio[illegible]one per quest'anno sono [illegible]

VISCO. *V.* VISCHIO.

VISCONTADO. *S. m. Grado o Giurisdizione del visconte.*

G. V. 12. 49. 1. (*C.*) Ch'era delle terre del viscontado. *Borgh. Vesc. Fior.* 553. Diede a tutti i luoghi propri rettori; i quali alcune poche volte leggo chiamati Visconti; e questo, per avventura, più per cagione di proprietà de' luoghi, de' quali a cani lungo tempo durarono di chiamarsi, e forse ancora si chiamano viscontadi; qual veggiamo esser chiamato, come per suo proprio nome da Giovan Villani il viscontado, la Valdambra.

VISCONTE. *S. m.* (*T. stor.*) *Nome di dignità o grado.* [T.] Vicario del conte. *V. anche* VICECONTE. *Lat. barb.* Vicecom[illegible] Il visconte di Tantos, [illegible] *Borgh. Vesc. Fior.* 553. Diede a tutti i luoghi propri rettori, i quali alcune poche volte ve[illegible] nati Visconti. *E appresso.* Andava per [illegible] visconte. [Val.] *Pucc. Centil.* 47. 47. Vo' 'l mando il re siccome suo visconte.

VISCONTEA. *S. f. Lo stesso che* Viscontado. *Guicc. Stor.* 16. 811. (*C.*) Il re di Francia... conseguisse... la viscontea di Ausonia, .. tutte le pertinenze sotto nella detta Lucea o Viscontea.

† VISCONTERIA. *S. f. Viscontado, Viscontea. Borgh. Vesc. Fior.* 553. (*C.*) Sua giurisdizione.. vi è nominata così.. viscontería, come castellanería, e podesteria.

VISCONTESSA. *S. f.* [Fanf.] *La moglie del visconte.*

VISCOSETTO. *Dim. di* VISCOSO.

Red. Lett. Oss. an. 38. (*M.*) In questi mol[illegible] brodo uno d'una spuma o bava, simile ad una saponata bianchissima e viscosetta. *E* 52. Quantunque [illegible] che de' marini sia dura e grossetta, come quella [illegible] nostra, e sia parimente un poco viscosetta; contuttociò... *E* 157. Sono pieni d'un umore acquoso, chiaro, ed un poco viscosetto. *E Lett.* 1. 251. La china ha in se alcune parti viscosette, abili a togliere a' fluidi la soverchia fluidità; ma se queste parti viscosette sono forzate dalla manipolazione, allora nasce ed esce dalla china una gelatina così piena, che è abile ad intasare i canali ed a portar danni.

VISCOSISSIMO. *Superl. di* VISCOSO. *Red. Oss. an.* 74. (*M.*) Posate alcune cipolle di giacinti turchini riposi quella viscosissima pasta in vasi di vetro aperti. *E* 121. Particolarmente in quella de' fiori di mortella vi han lasciata una gran quantità di moccicaja viscosissima. *E Cons.* 1. 42. Ma se un decotto di china [illegible] na renderà col lungo suo uso soverchiamente viscosi i fluidi, non solamente la testa non istarà bene, ma...

VISCOSITÀ, e VISCOSITADE. *S. f. Qualità di ciò che è viscoso.*

Cr. 3. 7. 14. (*C.*) Nè agli oziosi si conviene per la viscosità e crudità di dentro. [G.M.] *E altrove:* Il [illegible] poco fermentato, non avendo sale, nè non ben cotto, viscosità crea e grossezza. [illegible] *Ott. Com. Purg.* 5. 63. (*C.*) Altri sono, che sono di quella sottile materia, ma tengono di viscositade, la quale non si può risolvere in vento. *But. Inf.* 1. 2. Dalla testa cade alcuna viscosità catarrosa, la quale ha ad impedire lo meato della voce. *Fir. As.* 1. La viscosità di quel cibo, appiccandomisi al palato, mi riteneva lo spirito entro alle canne della gola.

VISCOSO, e VISCHIOSO. *Agg. Di qualità di vischio, Tenace.* Viscosus, in *Pallad.*

Amet. 49. (*C.*) Lungamente stati sicuri dall'età non conoscente le loro carni viscose. *Pallad. cap.* 5. [illegible] (*la terra*) è viscosa e appiccasi, sì è segno di grassezza. *Cr.* 2. 26. 3. Se sarà viscosa e appiccante (*la terra*), è manifesta cosa che ella è grassa. *Tes. Br.* 3. 3. Là ove il mare è congelato e vischioso, che la gente lo chiama il Mar Morto. *E cap.* 5. Ma l'acqua del mare, che è così salsa e pungente, però muove lo ventre di flemma grossa e viscosa.

A modo di Sost. [Tav.] *Cr.* 11. 2. 5. Rimangono le vene di queste cotali piante a modo di lana lunga, candida e morbida, per lo sustanziale viscoso che è in quelle, e fassene panni.

2. (*T. bot.*) Viscoso, *aggiunto di quelle foglie che hanno un umore glutinoso, che si attacca alle mani di chi le tocca.* (*M.*)

VISDOMINATO. *S. m. Ufficio e Dignità di visdomino.*

Borgh. Vesc. Fior. 550. (*M.*) Si può .. credere che poco fusse a grado alla buona cittadinanza che questa famiglia,.. . col mantello del Guardianato, o vogliam chiamarlo Visdominato, si prevalesse,.. del Vescovado.

VISDOMINE, e VISDOMINO. *S. m. Lo stesso che Vicedomino* (*V.*). *Borgh. Vesc. Fior.* 451. (*M.*) Si veggono due altri, più presto credo io uffizi che degnità: ciò sono, il Custode, .. e .. Visdomine o Vicedomino. *E* 452. I Visdomine pare che per la cura e governo temporale s'intramettesse più che in altro. *E* 453. Avea fuor del Visdomino il Vescovo per suoi propri ministri, i Visconte. .

VISETTINO. [Fanf.] *Dim. di* VISETTO. *Visetto gentile e grazioso. Fag. Rim.* 1. 170. L'altro disegna un [illegible] galante.

VISETTO. *Dim. e Vezz. di* VISO. *Fir. Dial. bell. donn.* 366. (*C*) Aggiugneo gran grazia a quel suo bel visetto.

[T.] Visino, Visetto. *Visino, o di bambino, o di donna gentile giovane, o di giovanetto, non d'uomo, o di donna attempata, ch'abbia il viso piccolo: e sempre dice cosa gentile, se non bellissima. Visetto, non di bambino, e anche viso non di piccole proporzioni, ma gajo, piacente, vispo, furbetto: dice più l'espressione e l'impressione morale, che la bellezza. Visetto, poco men che bruttino, può aver grazia.*

VISIBILE. *Agg. Che può vedersi. Atto a esser veduto; e Manifesto.* Visibilis, *in Plin., Apul. e Pruden.*

G. V. 12. 3. 11. (*C*) Come assai chiaro ed aperto ci mostra per le sue visibili minacce. *Coll. SS. Pad.* 3. 10. 37. Adunque, lasciando queste visibili ricchezze del mondo, non gittiamo le nostre ricchezze, ma l'altrui. *Dant. Par.* 8. Di fredda [illegible] non disceser venti, O visibili o no, tanto [illegible] *Conv.* 126. Non si può dire che sia prop[illegible] visibile, nè propriamente tangibile. *Ott. Com. Inf.* 14. 260. Per li quali effetti visibili si possono conoscere le invisibili virtù di Dio. *Red. Oss. an.* 60. (*M.*) In essi trovasi il cuore bello, mostrabile e visibile senza occhiali.

[Camp.] *D.* 2. 10. Colui che mai non vide cosa nuova (*Dio*), Produsse esto visibile parlare, Novello a noi perchè qui non si trova. (*Parlare visibile, perchè le sculture che aveva sotto gli occhi erano sì perfettamente condotte, che il loro parlare si vedeva, non si sentiva.*) [G.M.] *E* 3. 14. Ditegli se la luce, onde s'infiora Vostra sustanzia, rimarrà con voi Eternalmente sì come ella è ora. E se rimane, dite come, poi Che sarete visibili rifatti (*ripigliando i vostri corpi*), Esser potrà che al veder non vi noi (*come il corpo resisterà a tanta luce*). *E* 30. Lume è lassù, che visibile face Lo Creatore a quella creatura, Che solo in lui vedere ha la sua pace. *Segner. Mann. Mars.* 13. Tu ridi di quel villano, che se ne sta quasi attonito a contemplare un fume che cor[illegible] Ma di' che sono tutti i beni [illegible] non altro forse che simili a un tal fumo? Lascia andare. *E Incred.* 1. 8. 7. Le varie parti di questo tutto visibile. *E* 1. 10. 10. Gli antichi savi d'Egitto lo intitolavano (*il Sole*) figliuolo visibile del Dio invisibile. *E* 2. 3. 4. Aspetto che mi diciate con quegli sciocchi già confutati da Tullio, che Dio non v'è, perchè non è visibile agli occhi nostri.

[G.M.] Ecclissi visibile, invisibile a' nostri [illegible]. — È visibile l'errore in cui sono caduti [illegible] È visibile l'avversione che hanno a ogni cosa più sacra.

2. *A modo di Sost.* [G.M.] *D.* 2. 15. Ond'io levai le mani inver la cima Delle mie ciglia, e fecemi 'l solecchio, Che del soverchio visibile lima. (*Mi parai con la mano agli occhi la troppa luce.*) [P. Occell.] *Varch. lez. Dant.* x. Devemo sapere ch'egli (*il senso della vista*) non può apprendere o ricevere alcuno visibile, cioè alcuna cosa, senza mezzo; .. e la cagione di questo è perchè gli oggetti, ovvero i visibili, non vengono all'occhio materialmente, ma spiritualmente.

[T.] Ho veduto il visibile.

† VISIBILEMENTE. V. VISIBILMENTE.

VISIBILIO. *S. m.* [T.] *Quantità grande di pers. o di cose.* Un visibilio di [illegible] visibilio di [illegible]

2. Andare in visibilio, [illegible]

Andare in estasi per dolcezza, maraviglia, e sim. V. ANDARE.

VISIBILISSIMAMENTE. *Superl. di* VISIBILMENTE. [Cast.] *Un tosc. mod.* Si chetò, ma rimase nella sua [illegible] visibilissimamente.

[illegible]

VISIBILITÀ. [illegible] *Font.* 12. (*M.*) Perchè al ve[illegible] di tante pompe. *Segn. Anim.* 2. 75. [illegible] è visibil per sè in questo modo; conciossiachè la visibilità sia un'affezione.

[T.] Visibilità della Chiesa.

VISIBILMENTE, e † VISIBILEMENTE. *Avv. In modo visibile, Palesemente, Chiaramente.* Visibiliter, *in Paulin. Nolan.* — *Pass.* 339. (*C*) Alcuna volta apparendo visibilmente in varie figure, quanto al vedere o in voci sensibili, quanto all'udire. *Bocc. Introd.* Ma questo, che è molto più, assai volte visibilmente fece. *Petr. Canz.* 7. 1. *part.* I. Quasi visibilmente il cor traluce. *Mor. S. Greg.* Non avendo il mondo potuto in prima conoscere il suo [illegible] invisibile, appresso il conobbe visibilmente nella nostra carne. *Cavalc. Med. cuor.* 12. *var.* Nuova cosa addiviene in questa vita visibilmente e sensibilmente, che imprima non si detti nella cancelleria del grande Eterno di sopra. *Vit. S. Eufros.* [illegible] *M.*) Dice che visibilmente hae veduta la mia dolcissima figliuola. *Lod. Mart. st.* 79. Quest'è sommo gioir, non tema o duolo, Che visibilmente [illegible] in preda al piacer suo, [illegible] voi. [G.M.] *M.* [illegible] visibilmente [illegible] portàr nel regno santo. [P. Occell.] *Cambell. St. Eur.* [illegible] A cosi scellerato fatto (*l'assassinio di S. Venceslao, duca di Boemia*) non [illegible] la iniqua madre per molti giorni, [illegible] da una apertura di terra [illegible]

VISIERA. *S. f. Parte dell'elmo che copriva il viso.* *Filoc.* 2. 389. (*C*) Come questo vide, Lasciata la visiera dell'elmo, disse, . *E* 306. Con la sua mano gli alzò la visiera dell'elmo, e alitògli nel viso. *Bern. Orl. Inn.* 4. 57. E detto questo [illegible], E strigne i denti, e fra color si cac[illegible]

[G.M.] *Morg.* 11. 37. Per fargli il giuoco, se potea netto, Gli pose alla visiera dell'elmo lo (*gli diresse il colpo alla visiera*). *E* 13. 38. Rinaldo alla visiera pose appello, E fece fuor balzar tante faville, Che tante mai non ne fe' Mongibello. *E st.* 40. E alzò la visiera del cappello Per dimostrar che non avea paura. *E* 18. 26. Orlando non potè più sofferire;... E mentre ciò diceva Ricciardetto Alzava la visiera dell'elmetto. *E st.* 73. Rinaldo più non si potea tenere; Alla visiera si pose le mani, Acciò che in viso il potessin vedere. *E* 24. 115. E di smontata in terra dal destriero, A[illegible] ve onesto, Che già di [illegible] alzato dell'elmo la visiera.

2. *Per simil. Quella parte della cappa da Compagnie che cuopre il viso, e che ora dicesi Buffa o Cappuccio.* [Fanf.] *Capit. Comp. Discipl.* 37. Chi [illegible] nel detto modo ricevuto, innanzi che venga, [illegible] fate la cappa e la visiera e la disciplina; e quando viene, debba offerire la cappa e la visiera e la disciplina.

3. *Per metaf. Dant. Inf.* 33. (*C*) Che le [illegible] prime fanno groppo, E, sì come visiere di cristallo, Riempion, sotto 'l ciglio, tutto 'l coppo. [G.M.] *Mont. Son.* Si fêr (*gli Angeli*) dell'ali al volto una visiera.

4. **Abbassare, Mandar giù la visiera; Buttar giù la visiera, o visiera,** *senz'artic.; Deporre ogni riguardo, Dir tutto francamente, e anche Non aver faccia, Non aver vergogna; che pur dicesi* Buttar giù buffa.

Tac. Dav. Ann. 11. 138. (*C*) Ultimo piacere di chi ha mandato giù la visiera. *E Stor.* 3. 313. [illegible] che non tengono più che tanto chi brama garbugli, ed ha mandato giù la visiera. (*In questi due esempi vale: Aver messo da parte ogni vergogna.*)

Segret. [illegible] 7. 392. (*Man.*) E qui [illegible] e di voi, e delle condizioni nostre, delle quali e de' tempi presenti e de' futuri, dissi tante cose, che lo feci stare tutto [illegible]

5. *Onde il modo avverb.* **A visiera alta, o alzata;** *Senza riguardo, Coraggiosamente.* [A. Con.] Se i buoni parlassero e operassero sempre a visiera alzata, i tristi non avrebbero spesso la vittoria. (*Modo preso dalla cavalleria.*)

VISINO. *Dimin. vezz. di* VISO. [T.] *Forteguerr. Cap.* 188. Son dolci pensieri.. avere a mensa, avere in letto Una sorgente di tai be' piaceri, Che, se t'ammali, sovra un sgabelletto Ti sieda appresso, E che faccia un visin morto, affilato, Se il [illegible] in vederti si confonde.

2. *In senso dispr. Benv. Cell. Vit.* 3. 96. (*M.*) Fatte che furono le insalate, e incominciando a vedere entrare in tavola, quel detto mal prete, facendo un certo cattivo suo visino, disse

3. *Detto a pers., per espressione di affetto. Baldov. Lam. Cecc.* 28. (*M.*) Amendue queste cose i' vo' mandarti, Visin me' (*mio*) dolce.

VISIONARIO. *Agg. e poi Sost. Chi si figura le cose, o le crede, quasi come le avesse avute in visione. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 434. (*M.*) Giungono ancora gli amanti ad essere estatici e visionarii. [G.M.] *Magal. Lett.* O vogliatelo furbo o vogliatelo visionario. [Tor.] *Targ. Tozz. G. Not. Aggrandim.* 1. 238. Uomo di gran sapere, e d'ingegno vivacissimo, ma un poco visionario e fanatico.

[illegible] e Fanf.] È un visionario. — Politici visionari.

VISIONE. *S. f. Il vedere, Veduta. Non usit. in questo senso.* Visio, *in Cic. e Apul.*

Annot. Vang. (*C*) E non giudicherà secondo la vision degli occhi. *G. V.* 10. 230. 1. Si pubblicò per papa Giovanni appo Vignone .. l'opinione della visione delle anime, quando sono passate di questa vita. [Camp.] *Guid. G.* VII. 2. E così, per visioni piacevoli ed avvenevoli,.. . manifestano de' comune amore. (*Parla di Paris ed Elena, che si davano delle occhiate nel tempio di Venere.*) *Reg. d'Amor.* Lo cuore dell'amante trema in sua la visione del l'altro. [Cors.] *Varch. Lez. Dant.* 1. 278. Se non fosse aria .. tra 'l mio occhio e quel muro, non si farebbe la visione, cioè non potrei vederlo. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 321. Lo stupore,... alla visione Del mio ritratto, mi ritiene affatto.

[Rig. e Fanf.] Prender visione, Dar visione di un atto, di un documento, e *sim.*, *è da lasciarsi a' burocratici.* Meglio Dar vista.

2. *Senso filos.* [T.] *Vico: Anima è la virtù (del pensare e del fare),* la visione è l'atto, nel senso, è la facoltà del vedere. *Sarch.* L'anima è virtù, è [illegible], la visione è atto, è attributo, il senso visivo è facoltà. *Rosmin.* Come lo spirito vede l'essere, così vede altresì collo stesso sguardo l'idea [illegible] delle cose reali coll'essere, e qualora questa visione è riflessa, e di cosa a noi unita, si dice Coscienza. — Visione chiamò impropriamente il Kant tutto ciò che dà il senso. — Visione (della mente) è di due specie; ideale o intellettiva; reale o semplice. Visione semplice chiamasi la cognizione immediata della convenienza di un predicato con un soggetto.

3. *Immagine apparente. Non com. Petr. Son.* 170. *part.* I. (*C*) Non cose umane o vision mortale. *E Son.* 103. *part.* I. Oh misera ed orribil [illegible] *Dant. P.* [illegible] me tanto stretto, pe[illegible] Che di mia confessione non [illegible] più fece a parlar pronto .. [T.] *I.* 33. Qual è colui che sognando vede, E, dopo il sogno, la passione impressa Rimane, e l'altro alla mente non riede; Cotal son io che quasi tutta cessa Mia visione, e ancor mi distilla Nel cuor lo dolce che nacque da essa. — *Pallav. Perf. Crist.* 1. 4. (*M.*) Il nostro occhio, se rimira il Sole, ne forma in sè un'immagine [illegible] e più somigliante di quante ne sapesse [illegible], la qual si chiama visione.

4. *Visione,* [illegible] che poi gli [illegible] desolata, e dando fede alla visione, amaramente pianse. *E nov.* 1. *g.* 9. Universalmente ciascuno della lieta compagnia disse, quello che Talano veduto avea dormendo, non essere stato sogno, ma visione. *Petr. Canz.* 3. 7. *part.* II. Queste sei visioni al

Signor mio Non fatto un dolce di morir desio. *Franc. Barb.* 335. 4. En ogni sogno visione o baleno, D. paura sì pieno, Ti genera nel cuore Pavento o gran dolore.

[T.] *D.* 2. 15. Ivi mi parve in una visione Estatica di subito esser tratto, E vedere in un tempio più persone, E una donna. *E.* 17. Surse in mia visione una fanciulla, Piangendo forte... (*Sempre di quattro sillabe in Dante.*) [G. M.] *S. Agost. C. D. proem.* Questo li fu mostrato in visione (*ad Abramo*). *Morg.* 11. 122. Di Carlo omai, dimmi, che credi tue? Per disperato dovette morire. Ucciso m' sarà colle man' sue:... E, quel che più mi dà perturbazione, E che stanotte il vidi in visione. *E.* 13. [illegible] Questo mattin mi venne in visione Ch'io guadagravo sì nobil destriero. *E.* 18. 67. Ebbe per luogo allir la visione (*la visione s'avvera*), Ch'una montagna gli cadeva addosso; Chè come il Veglio (*il Veglio della montagna*) allo scudo gli pone (*gli drizza il colpo*) Subito lo passò... *E.* 2[illegible]. 106. L'Angel di Dio apparve in visione A un romito, e halo salutato. *E. st.* 108. E dicegli dell'Angel la novella, Siccome in vision gli era apparito. *E.* 22. 216. In visione una notte gli appare Un angelo che fu de' Cherubini. E di[illegible] *Segner. Mann. Mar.* 29. Quando ancora fossi sollevato ad eccelse contemplazioni, a rapimenti, a rivelazioni, a visioni,... non ti hai da regolare in veruna cosa a proprio senno.

[T.] *Più specialmente di visioni soprannaturali.* V. APPARIRE. *Vang.* Aveva veduta una visione nel tempio.

5. [G. M.] *In senso aff. a Visionario; Cosa che uno si figura nella mente, ma che non ha sussistenza.* Son visioni coteste! Colle vostre visioni non verrete mai a capo di nulla.

6. *Senso teolog.* Visione di Dio; e Visione beatifica, o Visione intuitiva; *Quella per cui gli Eletti veggono Dio in cielo.* — Visione comprensiva[illegible] *Quella, che è propria di Dio solo, potendo* [illegible] *solo vedere e conoscere se stesso qual è.* — Visione profetica; *La cognizione che Dio dava a' suoi* [illegible] *feti degli avvenimenti futuri (onde erano detti Veggenti), ed in generale Ogni rivelazione che viene da Dio.* (M.)

G[illegible] 10. 230. [illegible] per li [illegible] chiara [illegible] [illegible] mente l'anima [illegible] cazione della visione beatifica, sommamente da esse (*anime*) desiderata. [Val.] *Buonarr. Sat. Sold.* 86. Questa sete non si può mai saziare, se non colla visione beatifica.

[G. M.] *Segner. Crist. istr.* 2. 19. 14. Non è questo il modo da comparire dinanzi a Dio per assomigliarlo nella visione beatifica. *E. Mann. Apr.* [illegible] Nello stato di eredi sono i Beati, che son entrati in possesso del patrimonio, che è la visione chiara di Dio. *E.* 15. Lassù (*in cielo*) si perfeziona il pensiero perchè al pensiero enigmatico che qui abbiamo, succederà la chiara vision di Dio. *E. Ag.* 14. Il cumulo d'ogni bene, che solo vien dalla chiara visione di Dio.

7. Avere in visione checchessia. [Rig. e Fanf.] *Lo dice il popolo, per Averlo in idea.* Me ne ricordo sì, ma ora non l'ho in visione.

8. † Fare una visione; *Avere una visione. Vedere alcuna cosa in sogno.* [Camp.] *Agn. Ant.* III. 66. Pompeo fece quella notte davanti una visione; ma fu vana. [G. M.] *Morg.* 1. 39. Un'aspra vision aveva fatta, E gli parea ch'un feroce serpente L'avea assalito... *E. st.* 43. Rispose il Saracin con umil voce: Io ho fatta una strana visione, Che m'assaliva un serpente feroce.

9. [Rig. e Fanf.] Visione, *dicesi anche un Componimento poetico, per lo più in terza rima, ove il poeta narra cose ch'egli immagina aver vedute.* Visioni del Varano. — Ha scritto una visione.

VISIRATO. *S. m.* [Fanf.] *Ufficio del Visir.*

T.] *Anco Il tempo che dura tale ufficio.* Nel [illegible] rato furono fatte alcune riforme nella pubblica amministrazione.

VISIRE. *S. m. Ministro della Corte del Gran signore de' Turchi.* [Tor.] *Red. Lett.* 1. 340. Di nuova che il Gran Visir ha deposto il Gran Can dei Tartari. [T.] Il Visir Mustafà. *Segner. Lett.* (e-gnato del Gran Visir. [Val.] *Fag. Rim.* 6. 208. Il Gran Visire, o quei ch'è l'Arcaffo.

VISITA. *S. f. L'Atto del visitare. Visitatio, in Tert.*

Cas. Lett. 62. (C) La quale stia sicura che l'entrata di lor Magnificenze in Roma,... e le visite private, e la compagnia, sono state tutte laudatissime. *Car. Lett.* 2. 263. Io ce l'inviterò per sollecitarla d'una tal visita. [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 24. Vi ricorderete che non men volentieri viste e alcuna volta allontanato da' consigli pubblici,... di quel che vi siate ritirato dalle visite del Viceré, per non tollerare il fasto e l'arroganza spagnuola.

[G. M.] Far visita. — Restituire la visita. — Visite frequenti. — Biglietti da visita.

[G. M.] *Fam.* La visita di santa Elisabetta, (*lunga*). V. ELISABETTA.

2. *Delle* [illegible] più senza fallo per quei dell'anima.

[G. M.] Il medico si paga un tanto per [illegible] — Quand'io ero malato gravemente, mi faceva due visite il giorno.

3. *L'andare in giro che fanno i Vescovi per le parrocchie delle loro diocesi, e i Superiori degli Ordini religiosi nei Conventi del loro Ordine, per vedere se le cose procedono regolarmente.* *Bern. Lett.* 72. (M.) Per non errare, ho mandato la vostra lettera a Monsignore, ch'è in visita. *E.* 74. Stavo per andare a Brescia, e scorrere per Lombardia tutto questo tempo che Monsignore sta in visita, ma mi pare che Giove e Giunone abbiano fatto lega contra il mio disegno. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 7. 9. Ah se operassero tutti i Prelati così! Ma quante volte questi nelle loro visite non fanno da se altro che rimediare ai mali meno importanti, qual sarà un Messale squadernato, e lasciano frattanto al loro Vicario generale i più gravi!

[G. M.] Il vescovo ha cominciato la visita pastorale; è andato in visita.

4. *E di Autorità secolari.* *Buon. Fier.* 1. 2. 4. (*Man.*) Non sapeva, e no 'l sapeva anch'io, Come ho saputo poi, ch'egli era andato (*lo spedaliere*) in visita de' ben dello Spedale.

[G. M.] Domani la Commissione comincerà la [illegible] — L'Ispettore è andato alla visita [illegible] e dei Ginnasi della provincia. — Hanno creato una nuova Commissione per la visita delle carceri.

T. Diritto di visita, *anco delle merci o simt.*

5. *Senso rel.* [G. M.] Durante il Giubileo, il Vescovo ha ordinato la visita di quattro Chiese. [T.] Fare ogni giorno una visita a Dio; a Gesù in Sacramento, *Recarsi in Chiesa a adorarlo.* La visita delle sette Chiese; *nel Giovedì Santo.*

6. [G. M.] Visite del Signore, *chiamano i Cristiani Le dimostrazioni della sua G*[illegible] *Mann. Apr.* 4. Sono mancate le visite del S[illegible], mancate le cognizioni, mancate le consolazioni, mancate le lagrime.

[G. M.] *Anche Le afflizioni, Le sventure, si dice che sono Visite del Signore, in quanto che con esse, o vuol darci cagione di merito, o vuol ritirarci dal male.* Quos diligit, castigat. [Fanf.] *Segner. Lett.* (*Docra*) 103. 104. La visite che vi ha egli fatte (*il Signore*) togliendovi padre e madre allo stesso tempo, ed appunto quando ne eravate più bisognosa, vogliono dirvi che bisogna staccarsi in tutto e per tutto. Senza questo staccamento totale non si può mai volare tropp'alto.

VISITAMENTO. *S. m. Il visitare, Visitazione. Visita. Non com.* V. *anche* VICITAMENTO. Visitatio, *in Tert.*

Esp. Pat. Nost. (C) Conviensi visitare e atarli di quello che fa bisogno per l'amore di Dio; e questo è lo sesto visitamento. (*Ma la stampa, alla pag.* 68, *legge* vicitare *e* vicitamento.) *Fr. Giord. Pred. S.* Questo è quanto ad alcuno visitamento singolare, che Cristo fa nell'anima santa. *Coll. SS. Pad.* 1. 20. 15. Quando ne conforta di far preghiera, o visitamenti piatosi. [Camp.] *Bib. Ep. can.* II. 2. Ela, veggendo voi di buone opere, possano glorificare Iddio nel dì della visitamento (*visitationis*).

VISITANSE. *S. f. plur.* V. VISITAZIONE, § 5.

VISITANTE. *Part. pres. e Agg. Da* VISITARE. *Che visita. Amet.* 16. (C) Essi templi, in qualunque parte loro di fronde varie inghirlandati, e di fiori per tutto dipinti, davano d'allegrezza cagione ai visitanti. (*Qui a modo di Sost.*) [Camp.] *Bib. Esod.* 3. Lo Signore Iddio apparìo a me, e dissemi ch'io venissi a voi, ch'elli, visitante, visitava voi.

[T.] I visitanti (*città o luogo*). — Registro dei visitanti.

VISITARE. *V. a. Andare a vedere altrui per ufficio*[illegible], *d'affezione o d'osservanza. Gli antichi dissero talora* Vicitare, *commutando la S col C, come viceversa dissero* Lassare, *per* Lasciare, *e* Cilicia *per* Sicilia. Visitare, *è in Plaut. e Cic.*

Bocc. Nov. 2. *g.* 9. (C) Ella, contentandosi, non una volta, ma molte, con gran piacer di ciascuno la visitò. *E nov.* 2. *g.* 10. Affermando che, come Ghino più tosto potesse, il visiterebbe. *Sen. Pist.* 95. Se alcun uomo visita spesso l'amico suo infermo, noi il lodiamo. *Fior. S. Franc.* 18. Quando veniva a visitare quel santo Collegio. *Vit. S. Gio. Batt.* 187. La nostra Donna, come fu volontà di Dio, si levò incontanente, e andò a visitare la sua sirocchia. *Varch. Stor.* 2. 15. (M.) Si gravemente ammalò, e i medici lo sfidarono, nè è dubbio che se Cesare visitato non l'avesse, come fece, e con molte e molto buone parole datagli ferma speranza di doverlo tostamente liberare, egli portava rischio grandissimo di morire. *Car. Lett.* 1. 129. (*Man.*) Senza che me ne avvisaste, io sarei a visitarvi, come farò nel passar da Modena. [G. M.] [illegible] *ur.* 28. 31. Giunto, lo fa alloggiar nel suo palagio, Lo visita ogni giorno, ogn'ora a'ode (*sente le nuove*); [illegible] gran provvision che stia con agio, E d'onorarlo assai si studia e gode.

2. Visitare uno per lettera; *Adempiere all'ufficio di visitare alcuno scrivendogli. Scrivergli.* *Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. (C) E infino che questo avvegna, [illegible] vista grave visitarmi con lettere.

3. [illegible] Visitare i carcerati, [illegible] [T.] *Camp. Histor.* 36. Iul cosa è gl'infermi visitare. *Vang.* Ero infermo, e mi visitaste. — Si visita un ammalato; che è opera di misericordia, se non pagata e non interessata per altro; perchè non col solo danaro si paga. — Altro è andare a vedere un carcerato per cagione qualsiasi; altro è visitare i carcerati.

4. [T.] *Dei medici che visitano per mestiere.* Le visite di certi medici sono tutt'altro che opere di misericordia; assai volte vendono la paura, il dolore, e, peggio d'ogni male, la falsa speranza. — Costoro visitano senza vedere.

[G. M.] Dopo la visita dello Spedale, va a visitare i [illegible] alla sua cura affidati.

5. Visitare una piaga; *a fine di medicarla.* [T.] Altro è vedere la piaga; altro è visitarla. — Il Chirurgo la visita. — Si visita una gamba malata, un braccio, o sim. — Gli ha visitato il tumore, e ha [illegible] va meglio.

6. Visitare persone, luoghi, cose qualunque, *o sia per atto spontaneo, o sia per ingiunzione altrui; nel senso di Andare a vederle, per esaminare, notare, provvedere, o sim.* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 7. (C) Perchè, visitando la fessura spesso, ... tanto fece che, per veder ciò che fosse, il giovane venne quivi. *Dant. Inf.* 5. O animal grazioso e benigno, Che visitando vai per l'aere perso Noi che tignemmo il mondo di sanguigno. [T.] *Vit. Disc. Arn.* 18. Ne' contadi Il quella Serenissima Altezza, visitò anch'esso con l'altre pescaje d'Ombrone, questa di Rimbocca ora. *Regol. econom. S. Maria Nuova.* Visiti il Camarlingo ogni giorno il granajo, et avvertisca che il Granajo sia diligente. *E.* Procuri il medesimo Camarlingo che ogni settimana (*il Maestro granajolo*) visiti tutte le finestre dello Spedale, per vedere se vi mancassi fani per serrarle, o altro abbigliamento.

[G. M.] Domani vanno a visitare le scuole. — [illegible] che vengono a visitare le Gallerie dei quadri e delle statue.

7. *Delle visite dei Vescovi alle parrocchie della loro diocesi.* *Cep. Vit. Gonz.* 21. (*M.*) In questo tempo S. Carlo Borromeo, essendo in visitare la diocesi di Brescia, passò per Castiglione nel Luglio del 158[illegible]

8. [T.] *Nel linguaggio relig. detto del mostrarsi la potenza di Dio alle sue creature, o con grazie che ce lo facciano sentire più presente, o con sventure che son grazie anch'esse a chi bene le usa.* *Vit. S. Franc.* 158. (*M.*) Cristo si 'l volle ancora visitare nella sua grazia e colla sua dolcezza (*cioè, favorire: è frase della Sacra Scrittura*). *Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. Credo mi sarebbe venuto fatto, se Iddio non m'avesse così visitato (*cioè, se non mi avesse manda*

questa malattia) *Introd. Virt.* 14. E allor dèe pensar l'uomo che Dio l'ami, quando di tribulazioni da Dio è visitato e tormentato. [Camp.] *Bon. Bis.* XVI. 5. Cui Dio elegge per suo vero amico, Visita con cose avverse.

[T.] *D. Conv.* 347. Che cosa è l'uomo, che tu, Iddio, lo visiti? *Vang. Luc.* 1. Benedetto il Signore Iddio d'Israele, che ha visitato e riscattato il popolo suo.

[T.] *Prov. Tosc.* 197. Chi da Dio è amato, da lui è visitato (*colle tribolazioni*).

9. [T.] Visitare la Chiesa; *atto di culto, fuori delle funzioni della Messa, del Vespro, e altre tali, a particolar devozione, o per lucrare le indulgenze.*

G. V. 10. 172. 2. (*C*) Dando per li Vescovi perdono al popolo che 'l vicitasse (*S. Zenobio*). E (*Man.*) Uomini e donne, piccoli e grandi, v'andarono a vicitarlo con gran divozione e offerta. *M. V.* 9. 30. (*C*) Gl'impuose ch'egli vicitasse certe chiese di Faenza.

[G. M.] Visitare le sette Chiese; *nel Giovedì santo, quando si commemora la sepoltura di Gesù, deposto nel sepolcro sotto le specie sacramentali.*

10. [T.] Visitare, *per Frequentare, nel senso primitivo che ha il lat.* Visitare, *Vedere spesso.* [P.Occel.] *Agn. Tor. Brev. Raccogl. Mis.* [illegible] *pag.* 67. Alcuni stimano per iscienza potere in sublime onorificenza pervenire, e quindi chi... la legge, chi la filosofia... studiando, visita le scuole, seguita i dottori.

VISITATISSIMO. *Superl. di* VISITATO. *Cas. Lett. ined.* 24. (*M.*) Io mi son ridotto a [illegible] in questi bei tempi; ma sono visitatissimo, e non ho ozio di far cosa buona.

[G. M.] L'Alverna e Camaldoli, santuari visitatissimi.

VISITATO, e † **VICITATO.** *Part. pass. e Agg. Da* VISITARE. Visitatus, *in Vitruv. e Apul.* — *Amet.* 16. (*C*) I templi con sollecitudine visitati suonano... E 3. Ne' templi visitati [illegible] *Cont.* 43. Visitato da' parenti nella in[illegible] a seppellire all'ordinario, le sue masserizie adoperate e maneggiate, infettò tutto quel luogo.

[G. M.] I luoghi da [illegible] Visitata da Dio con molte tribolazioni.

VISITATORE e † **VICITATORE-TRICE.** *Verb. Chi o Che visita.* Visitator, *in S. Agost.* — *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. (*C*) Io n'ho de' miei di mille venuti vagheggiatori, amadori, visitatori, non solamente delle donne secolari, ma de' monisteri. *Fr. Giord. S. Pred.* 20. Venne a questo luogo, siccome a padre pietoso visitatore degl'infermi. [T.] *Bib. volg. Maccab.* 2. 3. Colui che ha abitazione in cielo, è visitatore e aiutatore di quello luogo. *L. Lorer.* Cortese visitatrice de' loro poveri. — Visitatrice de' poveri. — Augusto visitatore; Augusta visitatrice (*le Serenissime Lore*[illegible]).

2. [Rig. e Fanf.] Visitatori, *diconsi Coloro che sogliono visitare i carcerati, cercando di confortarli e ridurli a buona vita.*

3. *Di chi per ufficio è preposto a fare la visita di alcun luogo, per vedere se ogni cosa proceda a dovere.* *Maestruzz.* 1. 28. (*C*) L'Arcivescovo può visitare la sua provincia... e fare visitatori, e procurazioni ricevere. *Buon. Fier.* 1. 5. 2. Visitator dello spedal, commise Ch'ei si dovesse mettere in catena. [T.] *Cap. Comp. Discipl.* È provveduto ed ordinato che la compagnia abbia capitani, consiglieri, camarlinghi, provveditore, infermiere, visitatore, correttore, e capodieci e camarlingo. *Tass. Lett.* 2. 224. (*Man.*) Aspetto il ritorno del Pad. Visitatore, [illegible] avviso della sua venuta. *Magal. Operett.* 160. Si venne alla destinazione delle cariche, con eleggere una presidente con sue assistenti, una cancelliera e una tesoriera, guardarobe, visitatrici...

[T.] Visitatore delle Scuole. — Visitatrici dell'Istituto. — Commissioni visitatrici. — Visitatore apostolico.

VISITAZIONE, e † **VICITAZIONE.** *S. f. L'atto del visitare. Il visitare, Visita, nei vari sensi. Non com.* Visitatio, *in Tert.*

[T.] *M. V.* 1. 145. Dispensava e accorciava i termini della vicitazione de' romei. = *Bocc. Nov.* 6. *g.* 3. (*C*) Per modo di visitazione se n'andò a casa della donna. *Lib. Amor. G. Tor.* 28. Lo savio amante, quando da prima a donna non bene da [illegible] conosciuta favella, non dèe per la prima vicitazione amore dimandare. *Franc. Sacch. Nov.* 101. In quel tempo continuò questa così fatta vicitazione. *Franc. Barb.* 200. 16. Per naturale Morte con le Visitazion ti viene. *Coll. SS. Pad.* 3. 19. 42. Questo è un medesimo dono di visitazion di Dio. *Scal. Claustr.* 437. Ecco che tu hai ricevuto da me il lume della grazia, e la visitazione, la quale tu hai cotanto desiderata. *Fir. As.* 305. Il quale (*signore*) fu visitato da tutta Roma, più per vedere le sue maraviglie, che per vero ufficio di visitazione.

[F. T-s.] *Fior. S. Franc.* 13. In quella visitazione ricevette dalla divina visitazione sì eccessivo fervore,... che... — *Gio. da Bom. Lett.* 114. (*Man.*) Non aveva tempo di stare più che quindici dì, o [illegible] che durava la visitazione delle quattro chiese. *Varch. Stor.* 2. 16. (*M.*) Ma egli tanto contento e tanto lieto [illegible] che evidentemente [illegible] *Andar.* Ho provato q[illegible] le visitazioni degli amici così fatti colla penna, che negli altri luoghi. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 23. 10. 7. Render legittimo conto delle loro visitazioni.

2. *Più com. oggidì* Visitazione *dicesi della Festa che celebra la Chiesa in memoria della visita che la Vergine fece a santa Elisabetta.*

[G.M.] *Magr. Notiz. Vocab. Eccl.* Fu questa Festa (*della Visitazione*) istituita da Urbano IV, l'anno 1389, da celebrarsi adì 2 luglio dalla Chiesa allora combattuta dallo scisma; acciò, siccome la V[illegible] sto giorno si comp[illegible] Chiesa afflitta. Fu poi la medesima festa confermata con bolla da Bonifacio IX, suo successore. Sebbene nel Rituale siriaco si trova assai più antica questa festa; la quale vien celebrata nel mese di Dicembre, poco prima della Natività del Salvatore.

Tratt. gov. fam. 91. (*Man.*) Le comandate dalla Chiesa d'udir Messa, come sono le Domeniche, e Pasque,... le Sante Marie quattro volte l'anno, e [illegible]ione. *Segner. Mann. Lugl.* 2. *tit.* (*M.*) [illegible] della Vergine.

5. Ordine della Visitazione; *istituito nel 1610 da S. Francesco di Sales, e da Santa Giovanna Fran*[illegible] *Fremiot baronessa di Chantal. Era in principio una Congregazione di donne e donzelle che si recavano a visitare i malati ed i poveri, e che San Francesco di Sales trasformò in Ordine religioso, detto* delle Figlie della Visitazione, *o semplicem.* delle Visitandine. (*M.*)

[T.] Suore della Visitazione.

VISITINA. [R. Camaio.] *Dim. di* VISITA. *Panant. Op.* 1. 132. Dolce e modesta Valer[illegible] una bella visitina.

VISITO. *Agg. Che ha virtù e potenza di vedere.* [illegible] *Nov.* 5. *g.* 6. (*C*) Si trova che 'l v[illegible] [illegible] vi prese errore. *Petr. S*[illegible] *part.* I. Ha già spento Col suo splendor la mia [illegible] visiva. *D. Par.* 26. E come a lume acuto si disonna (*uno si sveglia*), Per lo spirto visivo che ricorre Allo splendor che va di gonna in gonna (*penetra le tuniche o membrane dell'occhio*),... Così degli occhi miei ogni quisquilia (*macchia*) Fugò Beatrice col raggio de' suoi. [G.M.] E 30. Come subito lampo [illegible] (*svegli*) Gli spiriti visivi, sì che [illegible] lo l'occhio de' più forti obbietti, Così [illegible] confuse luce viva. = *Plut. Adr. Op. mor.* 4. [illegible] (*M.*) Non è cieco il membro che non ha virtù visiva, nè zoppo il non atto a muovere i passi. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 140. Ma non è più quel tempo, ed oramai Tutti i mucini han la virtù visiva. (*Prov.* I mucini hanno aperto gli occhi.)

[T.] Raggi visivi, o sim., *Che servono all'occhio perchè vegga gli oggetti.* *Cov. Mart. Pitt.* 1. 7. [illegible] della veduta, che perciò gli chiamano visivi, cioè che per essi s'imprimono i simulacri delle cose nel senso.

2. † *Per* Visibile. *Ott. Com. Inf.* 8. 142. Ci Nuoce... il diavolo all'uomo con impressioni d'imma[illegible] *Zenon. Piet. Pont.* 10. *M* [illegible] (*prato*) in fin visive Cose che a dirlo in questo m'è negato (*cioè*, in vederne [illegible] e cose che [illegible]). [P.Occel.] *Magal. Lett. fam.* 1. 25. Spezie visive delle figure e dei colori.

VISO. *S. m. Faccia, Volto.*

[T.] Viso, *dall'organo della vista che vi risiede o che nel guardare la faccia più direttamente si esercita. Faccia è la figura del viso, la superficie della parte anteriore del capo che rimane la medesima sempre. Volto è l'atto della faccia; atto che varia secondo lo stato del corpo, dell'animo.* — Viso [illegible]

Bocc. Nov. 8. *g.* 7. (*C*) Tante pugna e tanti calci le diede, tanto che tutto 'l viso l'ammaccò. *Amet.* 72. Mentre che egli con occhio vago, or questa donna, ora quell'altra riguarda, alla vista gli corse il viso della mia madre. *Petr. Son.* 193. *part.* I. A me pur giova di sperare ancora La dolce vista del bel viso adorno. *Dant. Par.* 1. Quinci rivolse invêr lo cielo il viso. *Bern. Orl. Inn.* 20. 2. Aver la barba lunga, unta e mal netta, Un viso rincagnato di fagiuolo (*cioè, che ha somiglianza col fagiuolo*).

[G.M.] *Petr. Son.* 1. *part.* II. Ov'è 'l bel viso, ov'è 'l soave sguardo? *D.* 1. 5. Da ch'io intesi [illegible] anime offense, Chinai 'l viso, e tanto 'l tenni [illegible], Finchè il poeta mi disse: Che pense? E 2. [illegible] come a messagger che porta olivo Tragge la gente per udir novelle,... Così al viso mio s'affissâr quelle Anime fortunate. E 14. Così due spirti, l'uno all'altro chini, Ragionavan di me ivi a man dritta; Poi fêr li visi, per dirmi, supini. E 2. 23. Mai non l'avrei riconosciuto al viso. *Morg.* 10. 20. Alda, la bella, col viso pulito (*leggiadro*). E 11. 116. Alda, la bella, col suo viso adorno. E 18. 31. Io ho disposto in viso di vederti (*avere l'elmo*) [illegible] che mal te ne potrebbe incorre. Diceva O[illegible] Disse il Soldano: E' con[illegible] [illegible], E volle gli la mano al viso porre. [illegible] gli menava una golata Che in sul viso [illegible] rimasa segnata. E 19. 30. Tu ci minacci, ribaldon villano,... Gridò Morgante con un [illegible] strano. Quand'e' sentì del drago la percossa, E presto al viso si pose la mano, Chè l'una e l'altra gota aveva rossa. E 28. 22. Quando Ulivier percosse il viso a Gano, Io dissi allor com'e' si pose in core. [illegible] *Stor.* Per vedere in viso colui [illegible] *Carrati*, per la cui opera avevano i Fiorentini avuto il dominio di così nobil città. *Ar. Fur.* 7. 12. Quindi il naso per mezzo il viso scende, Che non trova l'invidia ove l'emende.

[T.] *Cant. pop. tosc.* Quand'ho bollito un'ora il fior d'aliso, Con le tue bianche man' lavati il viso. — È così secco, che gli si vedono tutti gli ossi del viso.

[illegible] *Figura, Persona.* *Ar. Fur.* 43. 31. (*M.*) Disse Melissa: Io ti farò venire A conoscere il ver con altri passi; Vo' che muti il parlare e i vestimenti, E sotto viso altrui te le appresenti.

[G.M.] *Così quando diciamo, per es.,* Non gli piace di veder visi nuovi. Quel viso non m'è nuovo; *intendiamo, più che il viso, la persona.*

3. † *Per simil.* *Guid. G.* (*C*) Nella levata dell'aurora, che distrugge le tenebre dal viso della terra. ([G.M.] *In questo senso ora diremmo* La faccia della terra. Quando il sole illumina la faccia della terra. *Salm.* Il Signore disperderà gli empi dalla faccia della terra.)

4. *Quella sembianza o apparenza che si scorge nel volto, secondo la diversità dell'indole naturale, e degli affetti che agitano l'animo.*

Dant. Purg. 21. (*C*) Con viso che, tacendo, dicea: taci. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 1. Gravissimamente e con mal viso il riprese. E *nov.* 1. *g.* 4. Il viso suo con maravigliosa forza fermò. E *nov.* 6. *g.* 7. Con forte viso la coppa prese. E *nov.* 10. *g.* 10. Il quale con assai dolente viso le disse... *M. V.* 11. 21. E quivi come meritavano, con torto viso e rimbrotti del popolo furono ricevuti. *Bern. Rim.* 1. 16. E noi ancora facciam certi visi, Come si dice: la peste è in paese.

Bocc. Introd. (*C*) Tutta nel viso divenuta per vergogna vermiglia. E *g.* 2. *f.* 1. Tal nel viso divenne qual fresca rosa. E *nov.* 2. *g.* 4. Co' visi [illegible]mente pallidi, e colle voci umili e mansuete. E *nov.* 3. *g.* 9. Calandrino, che viso è quello? e' par che tu sie morto. *Declam. Quintil. C.* Mostrando ne' lor visi palidezza di morte. *Bern. Orl. Inn.* 3. 40. Quegli begli occhi sereni non son più belli; L'aria di quel bel viso è fatta oscura. [G.M.] *D.* 1. 5. Per più fiate gli occhi ci sospinse Quella lettura, e scolorocci il viso. *Morg.* 1. 86. E lesse certe letter' lagrimando, Che non potè tener più il viso asciutto. E 8. 52. Gano in quel dì parea maninconoso Più che alcun altro di, si fatto ascolta, E spesso il viso Cera lacrimoso, Dicendo... E 11. 62. Astolfo allor co' viso lagrimoso Rispose con sospiri e con gran duolo E disse. E 12. 80. E 'l viso tutto di lagrime bagna. E 19. 105. Questa fanciulla diventò nel viso Subitamente piena di dolcezza. E *st.* 118. E benchè Fioranet abbia muta o il viso nello, e sue membra [illegible] ho tratto l'ha raffigurato. E 21. 34.

Orlando guarda quel viso cagnazzo. E 22. 25. Disse Rinaldo: Sì che tu hai vergogna! .. Vedi come tu se' nel viso rosso! Ar. Fur. 28. 29. Ma per lettere innanzi gli fu avviso Che 'l suo fratel ne viene appena vivo, E ch'era stato all'aria del bel viso Un affanno di cor tanto nocivo,... Che più non parea quel ch'esser solìa.

[T.] *Donat. Giann. Lett.* Qui si comincia a fare i visi bianchi. — Ha fatto un viso [illegible] — Ha un certo viso di fame. — Viso affilato. [Val.] *Pucc. Centil.* 51. 53. Il qual fu sì crudel con viso dubbio [illegible]

[G. M.] **Viso serio, allegro, torbo, sereno. Viso scuro.** *Manuz., Nat. Malin. C.* VIII. Viso scuro vuol dire Viso arcigno e brusco o cruccioso. — Viso scuro vuol dire anche Faccia macilente e pallida.

5. Viso, *agli antichi, Il vedere, La facoltà visiva.* *Dant. Par.* 21. (C) Tu hai l'udir mortal, siccome il viso. *Guitt. Lett.* 9. Esso che rende a cieco il viso, a' sordi audito. *E* 14. Se bene gli occhi aprite, vostro viso è chiaro. *Serm. S. Agost.* Dissoluti per lo viso, e per l'audito, e per l'odorato, e per lo gusto e per lo tatto. *S. Bonav. Specch. Vit. Spir.* 163. (*Man.*) Che tu ponga ogni astinenza al viso, e alla bocca, e a tutti gli altri sentimenti.

E anche per Vista, Occhi, Sguardo. [illegible] *Nov.* 52. (C) S'egli ha peccato, per li occhi o per lo viso in follemente riguardare. *Dant. Inf.* 31. Quivi era men che notte e men che giorno, Sì che 'l viso m'andava innanzi poco. *E Par.* 10. Se tu di tutti [illegible] vuoi certo, Diretro al mio parlar ten [illegible] Girando su per lo beato serto (*corona de' beati*). *Boez. Varch.* 5. *pros.* 4. Una medesima rotondità di corpo, altramente è conosciuta dal viso, altramente è conosciuta dal tatto. *Cin. Rim.* 12. (*Man.*) Io son sì vago della bella luce, Degli occhi traditor che m'hanno ucciso, Che... M'abbaglia tanto [illegible] e l'altro viso.

[Tor.] *Vit. S. Elisab.* 47. E giunti al sepolcro e fatta l'orazione, ricevette il viso. [G. M., *D. Conv.* III. 9. Per affaticare lo viso molto a studio di leggere, in tanto debilitai gli spiriti visivi, che le stelle tutte mi pareano d'alcuno albore adombrate. *E Inf.* 4. Oscura, profond'era e nebulosa (*la valle d'abisso*), Tanto che, per ficcar lo viso al fondo, Io non vi discernea veruna cosa. *E* 9. Volgiti indietro, e tien lo viso chiuso; Chè se il Gorgon si mostra, e tu il vedessi, Nulla sarebbe del tornar mai suso (*non torneresti al mondo*). [Camp.] *E* 18. Lo duca disse: Attendi, e fa' che feggia (*ferisca, venga da alto*) Lo viso in te di quest'altri mal nati, Ai quali ancor non vedesti la faccia. *E Purg.* 10. Per ch'io mi mossi col viso, e vedea. Un'altra storia nella roccia imposta (*fatta in rilievo*). [G. M.] *E* 15. Che è quel, dolce padre, a che non posso Schermar lo viso (*schermar la vista*) tanto che mi vaglia, Diss'io, e pare inver noi esser mosso? *E* 16. Buio d'inferno, e di notte privata D'ogni pianeta, .. Non fece al viso mai sì grosso velo Come quel fummo ch'ivi ci coperse. *E Par.* 17. Necessità però quindi non prende Se non come dal viso in che si specchia Nave che per corrente giù discende. (*Sebbene le cose si veggano in Dio, ciò non toglie all'uomo libertà, come l'occhio che vede la nave non forza col vederla il suo moto.*) *E* 22. Col viso ritornai per tutte quante Le sette spere; e vidi questo globo Tal, ch'io sorrisi del suo vil sembiante. *E* 33. Oh abbondante grazia, ond'io presunsi Ficcar lo viso per la luce eterna, Tanto che la veduta vi consunsi! [P. Occell.] *Varch. Lez. Dant.* 10. Fra tutti i cinque sensi esteriori, il viso è quello che ne mostra più differenze di cose che alcuno degli altri.

6. [illegible] *fig. Occhio dell'intelletto, Mente, Intelligenza, Considerazione, Conoscimento, e sim.* [illegible] *Lett.* 1. 5. (*M.*) E filosofi tutti, e' sapienti fior di [illegible] fede, e de' fedel, il cui viso fu sottile e chiaro, ben da lui cernendo, la disdegnâr per ciò e vietarla a noi.

[G. M.] *E* 2. 17. Or, perocchè mai non può dalla salute Amor del suo subietto volger viso, Da quello tutte ogni affetto è deciso. (*Non può l'uomo non amarsi: non può dunque odiarsi.*) *E* 3. 7. Or drizza [illegible] ossa. [Camp.] *E* 32. Dall'altra parte, onde sono intercisi Di vôto i semicircoli, si stanno Quei ch'a Cristo venuto ebber li visi.

7. *Locuzioni diverse.*

[G. M.] **Accendersi in viso, o nel viso,** *per rossore, per grave commozione d'animo.* *Morg.* 8. 1. E poi che tutta nel viso s'accese, E suoi sospiri tutti ha manifestati, Prega che a lei sia 'l cavalier cortese.

[G. M.] **Allungare il viso,** *Diventar magro, estenuato.*

[G. M.] **Alzare il viso;** *Racconsolarsi, Confortarsi.* *Fecor. g.* 3. *n.* 1. Di che il frate alzò il viso, e tutto si rallegrò. — *V. anche* ALZARE LA TESTA, e ALZARE IL CAPO.

Andare sul viso a uno; *Farsegli addosso minacciando.* *Tac. Dav. Stor.* 1. 259. (C) Colle mani e coll'armi vanno in sul viso agli ambasciadori.

[G. M.] Gli andò colle mani sul viso, e poco mancò che non gli désse due schiaffi.

† **Avere il viso dinanzi,** *si disse di cosa sontuosa, magnifica.* *Cecch. Lez. Niccol.* 24. (*Man.*) Non si faceva mai (*in Firenze*) nè desinare nè cena che avesse il viso dinanzi, .. che la principal cosa, essendone la stagione, non ci fussero i fegatelli.

[G. M.] **Aver viso di checchessia,** *Sembrare, Avere aspetto.* *Morg.* 20. 83. Io vo' saper donde tu l'abbi avuto Questo stendardo; o s'u' (*se tu*) l'hai guadagnato, Tu puoi portarlo, chè questo è dovuto. Ma tu m'hai viso d'averlo rubato, Piuttosto che d'averlo combattuto. — *Buon. Fier.* 4. 5. 3. (*Man.*) Ma perchè tu m'hai viso D'esser un gabbadeo,.. Ragion ti faccia un altro tribunale. [P. Occel.] *Gozz. Osserv.* t. I. p. 275. (*ediz. Camer.*) Voi m'avete viso d'avere uno de' più bei nomi del mondo.

[G. M.] **Aver viso di buono, di furbo, di minchione.**

E di cose. [Val.] *Fag. Rim.* 2. 90. Era un orto, credo io, che aveva viso L'esser più su di questo.

Aver viso di fare o dire alcuna cosa; *Esser tale da farla o dirla, Avere ardire di farla.* *Bocc. Nov.* 5. *g.* 9. (C) Che cuffia, rea femmina? Ora hai tu viso di motteggiare?

[Cors.] *Segret. Fior. Cliz.* 4. 2. Io ho viso di trovare questa povera fanciulla.

[G. M.] *Pro fam.* **Esser viso, Esser muso, Esser faccia, Esser fantino,** *e altri.* Gli è viso da tenerlo a dovere. — Gli è faccia, gli è muso, da pigliarlo per il petto in mezzo a una strada, e fargli il fatto suo. — Gli è fantino di fargliela vedere in candela.

Cavare buono o mal viso di checchessia, *Riescirne a bene o a male.* *Bern. Orl. Inn.* 13. 20. (C) Non so che viso caverà del salto, Che quattro una braccia, e più, vien d'alto.

[G. M.] **Dire altrui una cosa a viso, sul viso,** *Dirgliela in presenza, e anco liberamente. Ma Sul viso è più franco.* *Fag. Commed.* Gli ho detto sul viso Che affatto io lo rifiuto. — È un buon giovane e studioso, glielo dico a viso, perchè non è capace d'insuperbirsene.

Cecch. Magl. 4. 8. (C) Tu sarai sempre povero. *Noc.* Per che cagione? *Nib.* Perchè tu di' il vero sul viso.

Fare buon viso, Mostrare buon viso, Far viso lieto, *e simili; Far buona accoglienza, Mostrarsi amico, Dar segno di soddisfazione, di allegrezza, ecc.*

Bocc. Nov. 10. *g.* 1. (C) Il maestro, sentendosi assai cortesemente pungere, fece lieto viso, e rispose [illegible] 6. *g.* 7. La donna, fatto buon viso, [illegible] *E nov.* 10. *g.* 8. Nè quel viso, nè quelle carezze, nè quelle feste più gli eran fatte che prima. *E* [illegible] Chi è in così fatta disposizione, quantunque egli ami molto altrui, non gli può far così lieto viso. *Cron. Morell.* 263. Tu non volesti mai dargli un'ora di riposo; tu non gli mostrasti mai un buon viso. *Cecch. Corr.* 1. 3. Veggendo la Cipriano andar la cosa in lunga, E non si far più buon viso, ricorse All' favori. [G. M.] *Fag. Commed.* Fa' loro buon viso.

T. **Far buon viso a una proposta,** *Accoglierla favorevolmente.* Pochi trovò che facessero buon viso alla sua proposta.

E al contr. **Far mal viso;** *Far cattiva accoglienza.* [G. M.] *S. Antonin. Op. ben. viv.* E quando le sentiamo dagli uomini (*le lodi*), facciamo loro si [illegible], che chiaramente s'avveggiano che tali lodi [illegible] sono dentro grate. *Varch. Stor. Fior.* 1. 10. Fatto mal viso agli oratori suoi.

[G. M.] **Fare il viso bianco come un panno lavato,** *Diventare smorto in viso per paura o altro grave turbamento d'animo.*

Fare il viso brusco, il viso dell'arme, il viso arcigno, *e sim.; Mostrare nell'aspetto sdegno, avversione, risentimento, o sim.* *Bocc. Nov.* 6. *g.* 1. (C) Con queste e altre parole assai, col viso dell'arme, quasi costui fosse stato Epicuro negante la eternità dell'anime, gli parlava. *Varch. Ercol.* 69. Vogliono far paura altrui coll'andare e colle bestemmie, facendo il viso dell'arme. *Ar. Sat.* 2. Se separatamente cucinarne Vorrà mastro Pasquino, una o due volte, Quattro o sei mi farà 'l viso dell'arme. *Buon. Tanc.* 5. 7. E' mi par che la Cosa ci acconsentia, Sebben la fa un po' 'l viso dell'arme. *Sen. ben. Varch.* 6. 4. (*Man.*) Se sospirò quando il ti diè, o fece il viso brusco, credette di perderlo, non di donarlo. *Tac. Dav. Ann.* 6. 127. (C) E baciando con molte lagrime il nipote minore, a lui che rideva fece viso arcigno, disse, ..

[G. M.] *Morg.* 19. 95. Margutte gli faceva un viso arcigno, Dicendo: Tu fai scorgerti un leccone. *E* 22. 9. Noi non temiam tua gente palandrana, Perchè tu facci il viso di lazzarro. *L. Pancia. Cical.* B [illegible] cominciasti a grattare. *Bertin. Rispost. Lucord.* Rispondete, non fate il viso dell'arme. *Gozz. Ind.* Non li volevi mai a casa tua, e facevi loro il viso dell'arme.

Fare il viso di [illegible], *Parer* [illegible] [illegible] [illegible] gia.

[G. M.] **Fare il viso di mille colori;** *per vergogna, o altro affetto subitaneo e vivo.* Quando rivide il giovane da lei amato, fece il [illegible] colori.

[Val.] **Fare il viso rosso,** *Mostrar vergogna, rossore.* *Fortig. Ricciard.* 29. 75. Io feci il viso rosso; Ma fuora non mandai voce veruna.

[G. M.] Procurate che il lavoro sia preciso e accurato, non voglio fare il viso rosso per voi (*non voglio scomparire*). — Ci sarebbe da fare il viso rosso a mostrare una poesia così meschina. — Chi stampasse un libro come cotesto, dovrebbe fare il viso rosso. — Io non vo' far visi rossi in quanto alle scadenze di pagare puntualmente.

Gettare sul viso alcuna cosa, *fig.; Rinfacciarla.* *Segner. Mann. Decembr.* 12. 6. (C) Il peccato gli stava quasi sempre in atto austerissimo di gittar sul viso l'ingratitudine, la quale egli aveva usata al suo Dio per un vil piacere da bruto.

[G. M.] Gente che vi fa pagar caro qualche benefizio che vi faccia, col gettarvelo sempre sul viso. (*Non è dell'uso com.*)

[G. M.] **Guardarsi in viso,** *per Atto di maraviglia, di sorpresa, e anche d'incertezza.* Al sentir quella strana proposta, ci guardammo in viso. — Al veder tanta audacia, ci siam guardati in viso. *Ammirat. Stor.* Incominciò a mirarsi in viso l'un l'altro, e dopo qualche silenzio a domandarsi scambievolmente di quel che s'avesse a fare. (*Il com. è Guardarsi.*) *E Dante, con simil modo, Inf.* 16. I tre, che ciò inteser per risposta, Guatâr l'un l'altro, come al ver si guata (*come si guarda a sentir dire la verità nettamente*).

Lavar il viso, a una stanza, a un quartiere, *ecc., fig. e fam.* [G. M.] *Ripulirlo, imbiancandolo, riquadrandolo.* Si è lavato un po' il viso al salotto che dà sul giardino, che ne aveva proprio bisogno. — Prima di tornare nella casa nuova, ho pregato il padrone che faccia lavare un po' il viso alle stanze sul davanti. — Bisogna lavare un po' il viso a questa cucina, che è proprio sudicia.

[G. M.] *E detto di componimento letterario, per Correggerlo, Accomodarlo.* *Magal. Lett. fam.* Sostenni le sue istanze, con intenzione di lavarle una volta il viso (*a una satira*), coll'occasione di qualche vi legga ora.

[G. M.] **Mostrare il viso,** *fig.; Essere responsabile di checchessia, Doverne rispondere.* Desidero che il lavoro sia fatto a dovere, perchè sono io che mostro il viso; sono io che debbo mostrare il viso al pubblico.

[G. M.] **Poter mostrare il viso,** *diciamo per Non avere di che arrossire; Non aver fatto cosa per la quale uno debba trovarsi esposto a rimproveri; che anche si dice,* Poter portare la testa alta. *Fag. Commed.* Posso mostrare il viso a tutti.

In altro senso, **Mostrare il viso, e Voltare, o Volgere il viso,** *vagliono Opporsi arditamente, Non cedere, Resistere, e anche Dire il fatto suo, le sue ragioni con vivezza e con forza.* [Cors.] *Machiav. Mandr.* 4. 1. Volgi il viso alla sorte, fuggi il male, o, non lo potendo fuggire, sopportalo come uomo. [G. M., *E Lett.* E' buono a guastare i paesi che non hanno difesa, e a robare chi non gli mostra il viso. E Mostrare il viso alla fortuna. *Adrian. Stor.* Incominciavano a mostrare il viso gagliardamente al nemico. *E.* Si confortasse, e si riscaldasse il re, e gli altri del suo consiglio, a mettersi gagliardamente in sul e armi, a mostrare il viso. *Tac. Dav. Ann.* 3. 70. (C) Vedere il nemico, mostrargli il viso, bastar questo per vincere. *E Stor.* 3. 322. Alle [illegible] gioni mostrasse il viso, ivi dell'imperio combattesse. *Cecch. Dot.* 3. 2. Ma perchè io tenni duro, E mostrai il viso al mio dolcione... E' le hanno ora il podere.

Segner. Pred. Pal. Ap. 8. 11. (M.) E che riputate, uditori? che se il padrone, al primo oltraggio che mirò fare ai suoi servi, avesse a quei tracotanti mostrato il viso, si sarebbono questi a mano a mano avanzati a sì strani eccessi? *Menz. Lett. Red.* 29. (Man.) Andrea Orgagna... [illegible] finalmente ridotto a mostrargli il viso, e dirgli il mio sentimento.

Mutar viso; *Cangiare il colore del viso. Buon. Fier.* 2. 4. 28. (C) Questo era dianzi quello star [illegible] Mutar viso, restar stato.

[G.M.] *E fig. Machiav. Stor. fior. libr.* 5. Messer Rinaldo degli Albizzi, e gli altri capi usciti fu[illegible], vedendo le cose perturbate, ed il [illegible] per mutato viso, presero speranza di potere [illegible] urre il Duca a una manifesta guerra contro a Firenze.

[Fanf.] *E per Voltar mantello. Segn. Stor.* 2. 155. Dappoichè Andrea Doria mutò viso, il re di Francia cominciò a pensare a' casi suoi, ed aver poca fede nel Re, eccell [illegible].

[A Con.] **Non avere il viso volto, o voltato di dietro.** *Non esser brutto, quasi che il viso fosse voltato addietro per non farlo vedere.* La mia figliuola non ha il viso voltato di dietro, benchè abbia poca dote; e però non la vo' dare al primo [illegible].

[G.M.] *Fag. Commed.* 3. 18. Se giovinetta, e, si[illegible] lecito il dire, anche non col viso volto di [illegible]. *E* 4. 138. Quelle doe che mi trovo non [illegible] il viso volto di dietro. *E altrove:* Giovanetto ricco e solo, e non ha anche il viso volto di dietro.

[G.M.] **Non aver mai visto cosa o pers. in viso,** *Non averne cognizione, pratica, esperienza.* Non ha mai visto nemmeno in viso. — Questo [illegible] non ho mai visto in viso, e però non so dirvi che uomo sia. — Parla sempre di battaglie, e non ha mai visto soldati in viso. *Machiav. Art. guerr. l.* 2. I soldati che sanno far questo bene (*che sanno mantenere gli ordini*), sono soldati pratichi; ed ancora che non avessero mai veduti nimici in viso, si possono chiamare soldati vecchi; ed al contrario, quelli che non sanno tenere questi ordini, se si fossero trovati in mille guerre, si debbono sempre stimare soldati nuovi.

Non guardare in viso, *fig., Non curare. Bocell. V. Tib.* 3. 12. 6. (M.) Tanto manca che gl' irrazionali della medesima specie s'aiutino l'un l'altro nel vivere, che i genitori medesimi, e i figliuoli, appena sono allevati, che uscendo dalla cura loro non gli guardano più in viso, nè più gli raffiguran per tali. [G.M.] *Fag. Commed.* Te l'hanno vergognosamente piantata, e lasciata in isola, nè te guardan più in viso. *E:* Ci son certi, dopo aver lasciato lo studio, che non lo guardan più in viso (*il maestro*).

[G.M.] **Non guardare,** e, *men com.*, **Non mirare in viso nessuno, o a nessuno.** *Non aver riguardo o parzialità per nessuno. Ammir. Stor.* Alo esecutore si desse ampia balìa di cercare de' colpevoli; e, senza guardare in viso a persona, di qualunque qualità e grado si fosse, procedesse rigorosamente. *E* [illegible] fu [illegible] mandare in Firenze un uomo, il quale, senza mirare in viso nessuno, non perdonasse più al grande che al [illegible] opera ch'ella (*una giustizia imparziale*) [illegible] si riscuota, e che non si miri in viso a nessuno.

Non rivedere d'alcuna cosa un danaio in viso, *Non cavarne guadagno. Sassett. Lett.* 1. 3. (Man.) Della quale (*merce*) non rivedrà (*il mercante*) un danaio in viso giammai. [G.M.] *Adesso un qualche venditore direbbe:* Ho dato via di gran roba, ma non ho visto un quattrino in viso. (*Non ho riscosso nulla.*)

Stare col viso duro; *Stare in contegno, Non cedere. Bocc. Nov.* 10. *g.* 10. (C) Stando pur col viso duro, disse...

Vedersi in viso; *Trovarsi insieme, Aver consuetudine con alcuno.* [P. Occell.] *Dav. Tac. Ann.* iv. Il generalato della guardia non era gran cosa, il fece egli col ridurre in un sol campo i soldati, che... vedendosi in viso, e di tanto numero e forze, (*potevano*) più confidare, e altrui atterrire.

[G.M.] *E il contr.* Passano settimane che non ci vediamo in viso.

8. *Altri modi.*

[G.M.] **Cosa, Lavoro,** *o sim.*, **che vuol vedere l'uomo in viso.** V. Uomo, § 28.

Per il suo, Per il tuo, Per il nostro, Per il vostro bel viso! *suol dirsi deridendo le pretensioni di alcuno. Pros. Fior.* 4. 2. 102. (Man.) Volete voi che io andassi rivedendogli il conto de l'aver fatto più così che altrimenti pel vostro bel viso? E che obbligo ho io con voi?

[G.M.] Pretende che tutti abbiano a incomodarsi per il suo bel viso. — Codeste ricchezze non vi sono date per il vostro bel viso, ma perchè ne usiate anco a vantaggio dei poverelli. *Fag. Rim.* Il generoso di ricchezze dono Non fu fatto da Dio libero a quelli Pel lor bel viso.

[G.M.] **Un piatto di buon viso,** *Del fare altrui buona accoglienza, trattandolo semplicemente, a tavola con noi. Al. Manz. Prom. Spos.* Hanno da mangiare la mia povera tavola alla buona, ma ci sarà un piatto di buon viso. — *V. anche* Piatto, § [illegible].

Viso di grullo, di stolto, di stupido, di briccone, *e sim., Maniere di dare altrui del grullo, dello stolto, ecc. Pataff.* 8. (C) Viso... di marmotta. *Leop.* [illegible] 19. (Man.) Dice un viso di zugo, un ser saccente, Che la carne d'allodola è grassa, E che la purga così gentilmente. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 12. 70. Viso d'impiccato, Anzi d'un porco al bronzino e arrosto. [Fanf.] *Ben. Fiorett. Medagn.* 3. [illegible] viso di sentenza contro; arresti cotto: egli è il ritratto della malinconia. [P. Occell.] *Capor. La Cort. p.* I. Comparve intanto un viso di somaro, A cui mi volsi anch'io con umil gesto.

9. *Modi avverb.*

A viso; *In presenza, Alla presenza della persona a cui si parla.* [G.M.] Lodare uno a viso. *Terenz. Vereor coram in os te laudare.* Mi vergogno di lodarti a viso.

[illegible] **Sul viso.** *Car. Lett.* 1. 4. (Man.) Lodato parcamente non pure ne, che non merito, ma [illegible] quelli anco che le meritano, quando gli lodano in sul viso.

Fir. As. 207. (C) Più volte, minacciandomi, mi aveva in sul viso giurata la morte.

Viso a viso, *A faccia a faccia. Buon. Fier.* 1. 3. 3. (C) E cent'altr'armi strane da ferire... A man salva, sottecco o a viso a viso.

A viso aperto, A viso scoperto; *Coraggiosamente, Arditamente, Senza riguardo. Dant. Inf.* 10. (C) Ma fu' io sol (*Farinata*), colà dove sofferto Fu per ciascun di tôrre via Fiorenza, Colui che la difesi a viso aperto. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 10. Messer Ruggieri con aperto viso gli disse... *Tac. Dav. Ann.* 1. 12. Ma molti a viso aperto alzavano le voci, essere lo stato di Roma [illegible] chierici, e s[illegible] viso scoperto.

A viso pieno, [illegible] *lo stesso che* A viso aperto; *ma non è dell'uso. Ott. Com. Inf.* 10. 185. [illegible] fu ben solo, dove, per parte di coloro che [illegible] meco a questo male, si trattava di disfar Firenze, contra il quale a pieno viso io contradissi [illegible] che ella non fu disfatta.

10. *Proverbi.*

[T.] *Prov. Tosc.* 34. Allegrezza fa bel viso. *E* 55. L'una mano lava l'altra, e tutt'e due lavano il viso (*Fare a quattro.*) [G.M.] *Guadagn. Poes.* L'una man lava l'altra, ed ambo il viso. [T.] *Prov. Tosc.* 98. Chi ha buon marito, lo porta in viso (*le si conosce al viso*). *E* 260. Più vale l'ultimo che il primo viso (*Facile a molti dimenticare le persone lontane o morte.*) *E* Per un brutto viso (*per una cattiva accoglienza*) si perde una buona compagnia. *E* 70. Chi sputa in su, lo sputo gli torna sul viso. (*Chi dice male de' suoi, e chi deride le cose sante.*)

† **VISO.** *S. m. Avviso, Parere. Rim. ant. Panucc. dal Bagn.* 1. 384. (M.) Sarea (*sarei*) già questo al mio viso maniera D'avere spera (*speranza*), aver non mai altessa. *Rim. ant. Antonio Buffone, Racc. Allacc.* 22. Così turbo e chiaro viso [illegible] si può dire. *Guitt. Rim.* 1. 34. [illegible] leggero, a viso meo, Ver non creder sia Deo.

2. † **Esser viso ad uno;** *Parere ad uno, Essergli avviso. Guitt. Rim.* 1. 37. (M.) Aristotel, Boezio, ed altri manti (*molti*), Seneca, Tullio, ad un testimon sonne, E per ragion, m'è viso anche il vedemo. *E* 74. Ma, già, m'è viso, te tal prova approva, Che se [illegible] i fusser li cieli. *E Lett.* 21. 57. E però viso m'è, padre, che chi non vale, afferma ci non valere.

3. [T.] † *D.* 3. 2. Così, volgendosi alla ruota sua, Fu viso a me cantare essa sustanza. (*Non nel senso di Parere; ma Fu vista; Vidi essa sostanza cantare e muoversi al canto.* Visto, *in modo simile, nel Purg.* 1. Vidi quattro stelle, Non viste mai fuor ch'e alla prima gente.)

VISOCCIO. *Vezz. di* Viso. *Sassett. Lett.* 53. (Man.) Guazzesi, Spadari, Spada e Capponcini, et altro, è nulla in comparazione a quel visoccio.

VISONE. *Accr. di* Viso. [R. Cannon.] *Parin.* [illegible] (*Silvestr.*) Ma che dico visi? se [illegible] non ce n'avea; e tutti quanti eran visetti, visuzzi, visini, visacci o visucciacci?

[T.] Visone, *potrebbe dire* [illegible] *deformità, anzi un che di badiale e d'allegroccio, più propriamente indicato da* Faccione, *che accoppiasi fin col'aggiunto di* Bello. *Anzi,* Bello faccione, *sono cose rade.* Visone lungo lungo.

VISORIO. *Agg.* (*T. med.*) *Che appartiene alla vista.* (M.)

2. *Aggiunto di alcuni nervi provenienti dal cervello, detti anche* Ottici, *i quali servono alla funzione della vista.* (M.)

VISPETTO. [Fanf.] *Dim. di* Vispo. *Anzi vispo che no.*

VISPEZZA. *S. f. Prontezza, Agilità. Red. Ins.* 82. (C) Appena che furon nati, con grandissima ed incredibile vispezza, volando, pareano, per così dire, in moto perpetuo.

VISPINO. *Dim. vezz. di* Vispo. (Man.)

[T.] Bambino vispino.

† **VISPISTRELLO.** *S. m. Oggi più comunem. dicesi* Pipistrello. Vespertilio, *in Varr., Ov. e Plin. Dant. Inf.* 34. (C) Non avean penne (*non avean penne le ali di Lucifero*), ma di vispistrello Era lor modo (*erano fatte come quelle del pipistrello*), e quelle svolazzava, Sì che tre venti si movèn da ello. [illegible] giardino [illegible]. [Camp.] *Somm.* 6. L'uomo invidioso non può vedere li altrui beni, se non come il vispistrello o la talpa [illegible].

VISPO. [illegible] ragazzi vispi [illegible] come negli uccelluzzi ella [illegible] *Svelto, snello, arzillo.* (M.) Vispo, cioè [illegible]de, fiera, dal francese *viste*, cioè presto, veloce. — *Altri, con più stiracchiata origine, traggono* Vispo *da* Vespa, *a cagione della vivacità e fierezza di questo insetto. E tuttavia nell'uso, di pers. agilmente vivace e lesta, si dice:* Pare una vespa. Lesta come una vespa. Va via come una vespa. Quella donna per casa è una vespa (*non sta mai ferma; è sempre su e giù a sfaccendare*).

Anco di animale. [T.] I vispi augelli. *Prov.* [illegible] 372. Vispo come un uccello. — Vispo come un grillo.

Per estens. [T.] *Prov. Tosc.* 308. Fame piccola, fame vispa, fame grande, fame trista.

2. [Rig. e Fanf.] *È riferito all'animo, per Bizzarro, Allegro, e con un po' di malizia.* Quella ragazza è vispa la sua parte. — Spesello vispa. — [illegible]

VISSO. *Part. pass. di* Vivere. *Forma rimasta alla sola poesia.* [T.] *Fr. Jac. Tod.* 2. 12. 16. Chi ch'è visso proprietario, Lasso, in morte, involontario. = *E* 4. 39. 2. (C) Sempre m'hai ribalato, E vissa meco in discordo. *Morg.* 27. 153. O santo vecchio, O ben nel mondo visso. *Petr. Son.* 95. *part.* 1. (M.) Sarò qual fui, vivrò com'io son visso. [P. Occell.] *Sannaz. Arcad. p.* 11. Vissa teco son io molti e molt'anni.

VISSUTO. *Part. pass. e Agg. Da* Vivere.

Franc. Sacch. Nov. 87. (C) Le sue parlanze son più da ribaldi che vôtano li giardini, che da quelli che debbono dare esempli, e dottrine, come si vorrebbe dar egli, che si può dire esser vecchio mal vissuto. *Fir. As.* 295. Ma il ben vissuto vecchio... con ogni instanza s'ingegnava di mostrare la verità della cosa. *Lor. Med. Canz.* 10. 4. E la vecch.a mal vissuta A casa grattò a ligna *Salv. Disc.* 1. 108 I. suo guerriero marito Odenato, sempre vissuto nelle selve e ne' monti.

[T.] Vissuta col suo marito sett'anni

VISTA. *S. f. La facoltà per cui l'uomo vede, Quello dei cinque sensi per cui riceviamo l'impressione della luce, distinguiamo i colori, la forma degli oggetti, ecc.* Visus, aureo.

Petr. Son. 181 *part.* 1. (C) Chiar'alma, pronta vista, occhio cerviero *Red. Cons.* 1. 142 Non è maraviglia alcuna che.. si lamenti ora di qualche cadigine a la vista. *E* 143 La vista farebbe molto meglio l'uffizio suo nel tempo del calar del giorno, che nelle ore nelle quali il Sole con più gagliardia sour[illegible] vostra la luce a l'ar[illegible]

[G.M.] *D.* 2. 24. L'aspetto suo (*d'un Angelo*) m'avea la vista tolta, Perch'io mi volsi retro a' miei dottori, Com'uom che va secondo ch'egli ascolta (*abbarbagliato dalla luce, aveva perduta momentaneamente la facoltà del vedere*). *E Par.* 26 [illegible] che tu [illegible] risense Della vista che hai in me consunta (*guardando me Beatrice*), Ben è che ragionando la compense. Comincia, dunque, e di' dove s'appunta l'anima tua; e fa' ragion che sia La vista in te smarrita, e non defunta. *E* 30. E di novella vista mi raccesi, Tale che nulla luce è tanto mera, Che gli occhi miei non si fosser difesi *Segner Incred.* 1. 12. 4. Nè di vista, nè di udito, nè di odorato, è mancante [illegible] insetti ancora conosciuti *E Mann. Marz.* 1. Gran tribolazione è perder l'uso si caro dei sentimenti, perder la vista, perder l'udito, perder la favella. — Esser di vista corta. — Aver la vista corta — Ha la vista buonissima

[T.] *Vang.* A' ciechi rendere la vista. — Dio gli conservi la vista. — Vista debole.

2. *Atto del vedere, Il vedere.*

Amet. 7. (C) I giacenti cani delle riposanti Ninfe, levati di colpo a la vista;... veloci con alto latrato l corsero sopra. *Petr. Son.* 193. *part.* 1. A me pur giova di sperare ancora La dolce vista del bel viso adorno. *Dant. Inf.* 18. E quindi sien le nostre [illegible]

[illegible] a Perdoni a chieder lor bisog[illegible] capo sovra l'altro avvalla, Perchè 'n altrui pietà tosto si pogna, Non pur per lo sonar delle parole, Ma per la vista (*per il vederli*), che non meno agogna. *E Par.* 30. Da quinci innanzi il mio veder fu maggio Che 'l parlar nostro, ch'a tal vista cede.

3. *L'organo della vista, Gli occhi e Gli sguardi* *Amet.* 57. (C) Un giovane .. vide tra tutti con più fervente vista mirarim. *Dant. Par.* 3. La vista mia, che tanto la seguio (*un'anima beata*) Quanto possibil fu, poiche la perse, Volsesi al segno del maggior desio (*a Beatrice*).

[Camp.] *Guid. G. A. lib.* 7. Gli occhi dell'uno e de l'altra (*di Paris e Elena*) si affrontaro, e dolcemente si davano vista (*si davano dolci sguardi l'un l'altra*). *D. Rim.* 91 Amore è quei che per vostra beltate, Lo face, come vuol, vista cangiare (*cangiare la direzione dello sguardo*). *E Purg.* 4. Lo sommo er'alto che vincea la vista (*gli occhi non arrivavano a veder la cima*). *E* 15 Così mi parve da luce, rifratta (*riflessa*) Ivi dinanzi a me esser percosso, Perch'a fuggir la mia vista fu ratta (*rivolsi lestamente altrove gli occhi*) [G.M.] *E* 17. Ma come al Sol che nostra vista grava E per soverchio sua figura vela Così la mia virtù (*virtù visiva*) quivi mancava. *E* 25. E vidi spirti per la fiamma andando; Perch'io guardava ai loro e a' miei passi, Compartendo la vista a quando a quando (*volgendo lo sguardo ora a me, ora a loro*) *E* 31 Confusione e paura insieme misto, Mi pinsero un tal Sì fuor della bocca, Al quale intender fur mestier le viste (*bisogno guardare l'atteggiamento delle labbra*) *E Par.* 31. Da quella region che più su tuona, Occhio mortale alcun tanto non dista,... Quanto lì da Beatrice la mia vista [T.] *Tass. Ger.* 1. 7. Gli occhi in giù volse (*il Signore*), e in un sol punto e in una vista mirò ciò che 'n sè il mondo aduna. — *E* 17. 42 (M.) Ma già tutte le menti, ella che vede Tutte le viste in sè fisse ed intente, E che a segni ben noti omai s'avvede Che sparso è il suo velen per ogni mente, Sorge .. [Cors.] *E Dial.* 2. 353 Amor è quella prima piacenza, o quel primo piacere che abbiamo, quando la cosa desiderabile ci occorre alla vista, e [illegible]ella. [P.Occel.] *Mont. Trag. C. Gracc.* v. 8. al Tebro è alto De nostri corpi ingombrare, e la vergogna Onda ricoprire ci [illegible] error le viste.

4. *Senso intell.* [G.M.] *D.* 3. 11. O Sol che sani ogni vista turbata [illegible] Tu mi contenti sì quando tu solvi (*tu sciogli i dubbi della mia mente*), Che, non men che saver, dubbiar m'aggrata. [Camp.] *E* 2. 30. Non pur per ovra delle ruote magne (*per influsso de' cieli*),... Ma per larghezza di grazie divine, Che sì alti vapori hanno a lor piova (*scendono da sì inaccessibil luogo*) Che nostre viste là non van vicino (*che la nostra mente non giunga a comprenderle*) Questi fu tal nella sua vita nuova... *E* 23 Veramente oramai saranno nude Le mie parole, quanto converrassi Quelle scovrire alla tua vista rude *E* 3. 17. Da indi (*da Dio*), sì come viene ad orecchia Dolce armonia da organo, mi viene A vista 'l tempo che ti s'apparecchia (*mi viene dinanzi agli occhi della mente*) *E* 9 Però nella giustizia sempiterna La vista che riceve il vostro mondo (*l'umano intendimento*) Com'occhio per lo mare entro s'interna, Che, benchè dalla proda veggia 'l fondo In pelago nol vede (*nell'alto mare*) — *E* 24. (M.) E da questa credenza ci conviene Sillogizzar senz'avere altra vista (*altra prova, altra considerazione*).

[G.M.] *D.* 3. 21. Quel Serafin che in Dio più l'occhio ha fisso, Alla dimanda tua non soddisfara (*soddisfarebbe*). Perocchè sì s'innoltra nell'abisso Dell'eterno statuto quel che chiedi, Che da ogni creata vista è scisso *Morg.* 38. 35. Ma dove il punto o il misterio consista, Sa lo Colui che fece il mondo e 'l cielo Questa nostra mortal caduca vista Fasciata è sempre d'un oscuro velo, E spesso il vero sembra alla menzogna [Tor.] *G. acomin. Nob. Lett.* 13. Con la vista dell'intelletto vedere e contemplare le grandi, belle e perfette opere di Dio.

[T.] [illegible] Vista intellettuale. — La vista dell'uomo in errore

5 *Mira, Disegno* [P. Occell.] *Alf. Parer. trag.* Collatino,.. at esa attività e il caldo zelo, con cui egli seconda le viste di Bruto,... riesce minore di Bruto soltanto.

6 *Sembianza, Aspetto di persone, di animali, di cose*

Dant. Inf. 1. (C) Ma [illegible] che paura non [illegible] La vista che m'apparve [illegible] *Petr.* [illegible]

[illegible]

[G.M.] *D.* 2. 1 [illegible] solo, Degno di tanta riverenza in vista [illegible] dèe a padre alcun figliuolo *E* 3. 14 Così si veggion qui diritte e torte, Veloci e tarde, rinnovando vista, Le minuzie de' corpi lunghe e corte Muoversi per lo raggio... (*i corpicciuoli natanti in raggio solare*). *Nov. ant.* 58 2. (C) Giunsero alla casa sua, la quale era di non gran vista *Ar. Fur.* 31 8. (M.) Sì fè alla giostra Ricciardetto, ch'era Dinanzi, e vis[illegible] di guerrier franco [G.M.] *Segner Mann.* 28. [illegible] tanto per avere in terra una casa, la qual s[illegible] moda, ariosa, allegra, di bella vista, benchè tu vi abbi da stare come in pigione.

7 *E più specialmente, Quella sembianza che assume il volto dell'uomo, secondo i diversi affetti dell'animo suo.* *Casig. Rist.* 40 (Man.) Niuna cosa [illegible] lo il dono allista Quanto far volto lieto; e da gradire È, più che il don, la graziosa vi[illegible]

[Camp.] *D. Vit. N.* Avvenne poi [illegible] questa donna mi vedea, si faceva d'una vista pietosa, e d'un color pallido come d'amore [G.M.] *E Purg.* 1. Ma son del cerchio (*io Virgilio*) ove son gli occhi casti Di Marzia tua, che 'n vista ancor ti prega, O [illegible] petto (*Catone*), che per tua la tegni. *E* 7. L'altro che nella vista lo conforta, Resse la terra dove l'acqua nasce, Che Molta in Albia, e Albia in mar ne porta (*Ottachero, genero dell'imperator Rodolfo*) *E* 13 Tra l'altre vidi un'ombra ch'aspettava In vista (*mostrava d'aspettarmi*); e se volesse alcun dir, Come? Lo mento a guisa d'orbo in su levava [Camp.] *E* 3. 32. Rispose alla divina cantilena Da tutte parti la beata corte, Sì ch'ogni vista sen fe' più serena. [P.Occel.] *Franc. Sacch. Ball.* C[illegible] d'amor vo' mi parete Tanto la vostra vista allegra luce! *Cec. Varch.* 4. 50. Sì come degli giovani di buona vista accorgoli (*ai qual traluce la bontà nel volto*), li s[illegible]

8. *Veduta, Insieme di cose che si presentano all'occhio* [Cors.] *Tass. Dial.* 1. 118 Dicemi se ci sia alcuna vista che diletti senza perturbazione? Viste de' laghi, e de' fiumi, e de' monti.

[G.M.] Da Fiesole si gode una bella vista. — Che bella vista!

[T.] Bella vista, *Luogo in quel ch'e vero*[illegible]

9 Vista [illegible] *dunque è* [illegible] *pura*, [illegible] lo ve gli avrei colà belli e schie[illegible] Per [illegible] viste in quell'ascosa chiostra.

10 *Apparenza Non com. Franc. Barb.* 62 10. (C) Cura fermezza in armarli, e non vista. *Tratt. Virt. mor.* 1. (M.) Ti prego che la bontade avanzi la tua vista, acciocchè tu sii trovato meglio che tu non dimo[illegible]

11 † *E per Ostentazione Bell. Tuti* 100. (M.) Questo è tanto pieno di vanagloria e di vista, che quando guarda altrui, sempre pare che dica. Darestan. luogo, se non foste villani! [Camp.] *S. Gi. Pist.* 4. E Cristo nel povero si muore di fame a piè del loro uscio; e se pure alcuna limosina danno al povero, ne fanno molto gran vista.

12 *Dimostrazione, Segno esteriore. Non usit* *Tesorett. Br.* 17. 159 (C) Ch'io già per vista sola Vidi manifestato Un bel fatto celato *Bocc. Nov.* 8. *g.* 7. Avendola veduta a sedere e cucire, e senza alcuna vista nel viso d'essere stata battuta. *Cavalc. F. ult. lung.* 40. Poggiano che anche si paja alla vista *Tac. Dav. Ann.* 1 2. Da lui fatti de' Cesari, e in vista di ricusare ardentemente desiati (*il tal ha specie recusantis*).

Onde il modo, non usitato neppur esso. Far vista, *per Dar segno, Indicare, Mostrare. Bocc.* *g.* 3. *p.* 4. (C) Coperte di pergolati di viti, le quali facevano gran vista di dover quell'anno assai uve fare. *E nov.* 4. *g.* 10. Nè altra vista d'alcun sentimento fece, che avrebbe fatto un corpo mo[illegible]

Far vista, Far le viste *per Fingere, Simulare. V. più sotto.*

1[illegible] [illegible] vista [illegible] testo par no' [illegible] *dell'uso. Lo* [illegible] più (*vuole*) dar all'Ola da una rivista, San[illegible] però di que' bei panni Portar quaggiù uno scampolo per vista.

14. † *Finestra, Ringhiera, Luogo onde vedere.* *Dant. Purg.* 10 (M.) Di contra [illegible] vista D'un gran palazzo, Micol ammirava Sì com' donna dispettosa e trista. [G.M. *Così in quel del l'Inf.* 10. Allor surse a la vista scoperchiata, Un'ombra lungo questa (*vista è l'apertura, la bocca della tomba, nella quale era Farinata con altri*

15 † *E per Visiera. Bern. O. I. inn.* 5. 12. (Man.) Come vicino più gli fu nel piano, Alta dal 'uomo si levò la vista, Ed a lui volta con sembiante umano, D[illegible] accetta una scusa. [Fanf.] *Morg.* 22. 192 Sì forte colpo gli die l'Arpalista, Che gli appiccò la lancia nella vista. *Ar. Fur.* 30. 49. Si ricercaro [illegible]tro, è la prima giunta Ambi alla vista si ferir [illegible]

1[illegible] Vista, *per Stella, usò Dante, Par.* 23. (M.) Vid'io sopra migliaia di lucerne Un sol che tutte [illegible]nte l'accendea, Come fa 'l nostro le viste superne. *E* 30 E come vien la chiarissima ancella Del Sol più oltre (*l'aurora*), così 'l ciel si chiude Di vista in vista infino alla più bella

17 *Proverbi*

[T.] *Prov. Tosc.* 53. Vista torta, mal animo mostra, Vista all'ingiù, tristo, e non più, Vista a[illegible]tiosa, o pazzo, o tanto savio che non si possa dir più *E* 80 Cosa troppo vista, perde grazia e vista *E* 163. Sole in vista, battaglia perduta. *E* 261. Alla vista si conosce il cuore *E* 265 La vista non si misura con gli occhiali. *E* 303. Vista questa è ma[illegible]

18 [illegible]

[Fanf.] Annebbiarsi la vista; *Oscurarsi, Scemare il vedere, Vedere gli oggetti come coperti da una nebbia* [G.M.] Mi s'è cominciata a annebbiar [illegible]

[G.M.] Avere in vista, *In mente, In pensiero, In idea.* Ho in vista una cosa, la quale, se mi ri[illegible], crederei d'avere accomodate le ova nel pa[illegible] — Ha molte cose in vista. — Tra le altre [illegible] in vista di fare un viaggetto in Alemagna, per vedere il Gran Cane de' Tartari.

Bastar la vista, *Bastar l'animo, Dare il cuore.* *Non com. Ambr. Furt.* 4. 14. (C) Eti bastato la vista attribuirti il nome d'altri, eh' pessimo giuntatore? [Cor.] *Fir. Tr.* 2. 5 E' mi basta la vista, se le nozze si fanno, di farvivi andare a dispetto che n'abbia.

Conoscere uno di vista, o per vista, *per averlo veduto, ma senza aver avuto seco amicizia o rela-*

anne Sassett. Lett. 156. (Man.) L'altro non lo conosco di vista. [G. M.] Fag. Commed. Conosco questo Silvio per vista. [Val.] Fosc. Lett. 72. Tale che io conoscevo appena di vista.

Dar bella vista, e Far bella vista; *Appagar l'occhio, Far bel vedere.* Soder. Arb. 200. (Man.) Nelle selve talora il metterli (*gli alberi*) a rinfusa, e di diverse sorte, fa più bella vista, imitando la natura, che si vede tanto sempre di variare. E Colt. Ort. 227. Siano le buche l'una dall'altra lontane due braccia, o due e mezzo, con ordine quincunce, che ancora in questo darà bella vista e tornerà bene. Vas. Descr. Appar. 1263. Non pure agli entranti nella città, ma lontano ancora alquanto uscita, dava di sè (*l'antiporto*) maravigliosa e superbissima vista.

[Fanf.] Dare di vista a una cosa, *Guardarla, Darle un'occhiata.* Non com. Buonarr. Fier. p. 50. vol. 1. Non vi spiaccia, Mentr'io farò pur qui breve dimora, Dar di vista alla carta, Che a testa della loggia Fai affiggere lui.

Dar di vista, *vale anche Badare, Por mente, Osservare.* Non com. Buon. Fier. 1. 4. 6. (Man.) Questi dappochi, com'e egli, son coloro, Che, [illegible] in dar di vista ai propri affari N'andàr presi pel naso dagli amori.

Dare mala vista di sè. *Dar cattivo esempio, Scandalizzare.* Non usit. Pist. S. Gir. 412. (Man.) Non dobbiamo però dar mala vista di noi.

Dare una vista a un libro, e sim. *Dargli un'occhiata, una scorsa.* Galil. Op. Lett. 6. 375. (Man.) Voleva dare un'altra vista all'opera. E 7. 16. Trattano nelle lettere loro la stessa materia, cioè, la ricevuta dei Dialoghi miei, mandati ad ambedue, e della vista che repentinamente gli avevano data.

Dar vista; *Fingere, Simulare.* Più com. Far le viste. Ar. I. 7. 2. (Man.) E dando vista al dolore di grande apparecchiamento, avvenne,.. Pass. 342. Dando vista d'esser costretta per tali scongiuri. [Camp.] S. Gir. Pist. 4. E mostrano che [illegible] le compunzione, e danno vista di piangere, di [illegible].

Dar vista, *vale, inoltre, Mostrare all'aspetto, Avere apparenza.* Ma non è dell'uso. Cron. Vell. 133. (M.) È d'età d'un sedici anni, è savio e faccente, e dà vista d'esser buon uomo. E ivi. È ancora fanciullo,.. ma dà vista di somigliare in grandezza il padre.

[G. M.] Dar vista di un atto, di un documento, o sim. *Mostrarlo, Darlo a vedere, a leggere. Può darsi invece del bruttissimo:* Dar visione. Dar vista e copia di un documento.

Essere o giungere a vista, alle viste d'un luogo, o d'una persona; *Giungere a tal punto che si possa vedere o esser veduto da quello.* Car. Eneid. 1. 677. (M.) Ed essi intanto invèr le mura a vista Giunser della città. E 3. 482. Remigando a gara, Fummo in un tempo de' Feaci a vista, E gli varcammo.

[G. M.] Ci sono due bastimenti alle viste. — La flotta è alle viste.

[G. M.] E fig. C'è nulla alle viste? — Avete nulla alle viste? (*Di cosa sulla quale si possa avere qualche speranza che avverrà, che riuscirà.*)

[T.] Uscir di vista, *il contr. di* Essere a vista, alle viste. Car. En. V. Eran di vista Già della terra usciti.

[G. M.] Essere in buona o cattiva vista d'alcuno; *Esser bene o mal visto da quello.* È in buona vista dei superiori. — Adesso è in cattiva vista presso costoro, perchè ha voluto dire la verità senza riguardi.

[G. M.] Così Mettere uno in buona o in cattiva o mala vista; *Fargli acquistare o perdere l'altrui grazia.* Colle tante raccomandazioni che gli hanno fatte, sono riusciti a metterlo in buona vista del [illegible]. — [illegible] colle loro calunnie metterlo in mala vista.

[G. M.] Essere in vista, nelle viste; *ass., nell'altrui considerazione.* Tra quelli che sono in vista per il posto di Direttore dell'Istituto, c'è anche il nostro amico. — Ci siete anche voi nelle viste per la cattedra di statistica.

E di cosa. [Val.] Cocch. Op. 3. 5. 9. Non ho notizia che .. altri scriva contro il libretto, ... e non mi pare probabile ch'ei sia tanto in vista degli uomini, da meritar quest'onore.

[T.] Far gran viste, *Far dimostrazioni, Fare il burbanzoso.* Franc. Barb. 72. 17. (C.) Sia fuor di grosseggiare, A poco a poco salisca al suo grado, Faccia gran viste rado, Per ogni [illegible] comandar si guardi. Vit. S. Eugen. 388. (M.) Ma il Prefetto sappiendo ch'egli l'aveva fatto fare occultamente (*un tradimento*), fece le viste grandi, e miseglí in prigione; e dopo alquanti dì disse che gl'Imperadori avevano loro perdonato.

Far vista o le viste, *Fingere, Figurare, Far finta.* Bocc. Nov. 5. g. 2. (C.) Ella allora fe' vista di mandare a dire all'albergo, che egli non fosse atteso a cena. E nov. 7. g. 2. Un capestro, da lei perciò portato, facendo vista di far carezze a Ciuriaci, gli gittò alla gola. E nov. 1. g. 7. Fece vista di svegliarsi. E nov. 7. g. 8. Vista facendo d'andarsi a letto, la fante ne mandò a dormire. Cron. Mor. 265. Chi ti conduce in sul fatto, prima ti dica nulla, con due o tre che 'l serviranno, o che ne fanno vista, perchè tu ti vergogni di disdire. E 323. E' fece molte volte ricomperare per i scazzi che ci faceva; e ci è sempre convenuto far vista di non vedere. S. Gio. Grisost. Quelli che pare che abbiano preso la croce, e fanno vista di seguitar Cristo, si giuocano e cercano d'andare per questa via larga (*qui in stampa, a pag. 33, legge, dànno vista*). Cecch. Mogl. 5. 8. E fa le viste di non udir, questo ribaldo? Salv. Granch. 4. 1. Facendo 'l babbione E 'l serfedocco, far vista d'avere Perso [illegible]. Fir. As. 91. Fece in un tratto le viste d'essere stracco, e distesesi in terra con tutta la soma.

[G. M.] Morg. 12. 8. A [illegible] piacque il questo consiglio, E fece [illegible]. E 18. 175. Così soletti si restò [illegible] fare vista di [illegible], Tanto che 'l Dormi se n'andò a letto. E 20. 2. [illegible] non l'aver [illegible]. Stor. Europ. Fatto adunque le viste d'andarsi a letto, com'ella vide che amendue si erano addormentati, pianamente tirò lo spago del contrassegno. Magal. Lett. fam. Far le viste di credere. [Tor.] Dat. Lep. 66. E voi perchè fate le viste di non m'intendere? Red. Lett. 1. 327. Se ne stia nel [illegible] un'ora o due, e non potendo dormire [illegible] nel letto quieto per due ore, e faccia le viste di dormire; e poscia si levi.

Mettere in vista persona o cosa; *Metterla innanzi, Metterla in considerazione, Fare che altri vi ponga mente.* Segner. Pred. Pal. Ap. 2. 1. (M.) Voglio che ella mi serva almen d'occasione a mostrare una verità, quanto meno osservata, tanto più degna d'essere messa in vista.

[illegible] vista per fargli avere un impiego. [G. M.] Cercava d'un maestro per suo figlio e gli fu messo in vista un arfasatto, che Dio ne scampi e liberi.

[T.] *E a fine di male.* Lo hanno messo in vista alla polizia. — V. anche Mettere in cattiva vista, in mala vista, *più indietro.*

[G. M.] Passare di vista; *Trascorrere dagli occhi.* Riscontrando nel Vocabolario i varii significati d'un [illegible] gli passò di vista quello appunto del quale [illegible].

[illegible]

[illegible] alle viste [illegible] rimanto di qua alle viste, e de' suoi [illegible] se ne darà avviso.

19. *Modi avverbiali.*

[G. M.] Alla vista; *Da quanto si vede, All'apparenza.* Alla vista pare un buon figliuolo. — Frutte che alla vista son belle, e dentro bacate.

A vista. *Alla presenza, Sotto gli occhi.* [Val.] Bart. Cin. 3. 12. A vista di tutto il popolo.

A vista. *Per quanto si può giudicar colla sola vista.* Nov. Ant. 48. 3. (C.) [illegible] trecento, che troppo credeva che fossero, più i dugento marchi, che non mi sembrano a vista. [Val.] Fag. Rim. 7. 15. Però per dirvi dentro così a vista, dirò ..

[G. M.] Comprando qualche cosa, si fa a peso o a misura, e si fa a vista. Quanto volete di tutte queste frutte? Le compro a vista. — Quanto vi devo dare di questo monte di noci così a vista?

(*T. dei merc.*) A vista, *dicesi delle lettere di cambio, quando debbono pagarsi subito a chi le presenta.* [T.] Biglietto di cambio pagabile a vista. [Fanf.] Libr. Mercat. 135. 137. Tre dì, otto, dodici vista.

E d'altro che di lettere di cambio. [P. Ocell.] Gar. Oss. v. 1. p. 268. (*ediz. Camer.*) Spero ch'ella mi farà la grazia di voler venire, a vista del presente (*appena visto*), a casa mia, per esser mio compar.

A prima vista, Alla prima vista, Di prima vista; *Subito che si è veduta una cosa.* Red. Oss. an. 51. (C.) Il lumacone marino... fa così a prima vista, in tal postura, qualche rozza ed abbozzata similitudine col muso della lepre terrestre. Buon. Lett. 105. (Man.) Delle incluse farai sicuro servizio disegnando far la 'mbasciata alla Monteluga,.. alla prima vista.

E fig. [Cors.] Bart. Grand. Crist. 9. t. 1. p. 238. A me par più vero quel che forse a prima vista meno il sembra. [G. M.] Segner. Mann. Giugn. 5. Per paziente s'intende quel che sostiene virtuosamente alcun male considerabile, per forte quel che l'incontra. Ora, a prima vista, tu crederai che incontrare il male sia maggior atto che il sostenerlo.

Di vista; *Per mezzo della vista, Ocularmente.* [Reg. e Fanf.] Questi bisogna li conosce di vista, e non per udita. — V. Conoscere di vista.

[T.] Testimone di vista, *Testimone oculare.* Prov. Tosc. 261. Val più un testimone di vista che mille d'udita.

Di vista; *Di bell'apparenza, Che dà nell'occhio.* Stor. Ajolf. 2. 223. (Man.) Aveva l'ostieri avuto dal conte Rinieri comandamento, se neuno cavaliere di vista v'apparisse, che gliele facesse assapere.

[G. M.] Roba di vista, ma che dura poco. — Panno di vista, ma che ha poco corpo. — Colori di vista, ma che si stingono presto.

In vista. *Apparentemente, All'aspetto.* Bocc. Nov. 1. g. 2. (C.) In vista tutti pieni di pietà. E nov. 5. g. 2. In vista tutta sonnacchiosa, fattasi alla finestra, proverbiosamente disse .. Ar. Fur. 31. 20. (Man.) E quivi s'incomincia una battaglia, Di che altra mai non fu più fiera in vista. Red. Rim. son. 17. Ond'io contento e internamente e in vista, L'antica libertà mi prendo a scherno.

[G. M.] In vista di ... *In riguardo, In considerazione di.* In vista de' suoi buoni portamenti, lo ha prescelto fra gli altri. — In vista de' suoi meriti (lo credereste?), l'hanno fatto cavaliere. [P. Ocell.] Giac. Leopard. Lett. La vita non mi è cara se non che in vista del dolore, che cagionerei a loro, se la perdessi.

Nella prima vista, In prima vista, *lo stesso, ma men com. che* A prima vista, Alla prima vista. Bocc. Fiamm. 1. 30. (M.) Chi dirà che persona mai [illegible] veduta sommamente si possa amare [illegible] vista? E nov. 3. g. 2. Il quale maravigliosamente nella prima vista gli piacque. Borgh. Orig. Fir. 231. Molte cose in prima vista appajono belle, e verisimili affatto.

† **VISTAMENTE.** Avv. *Velocemente, Con prestezza, Da vedere a non vedere.* Fr. Vitement.

Guid. G. (C.) Colla potenza della sua schiera vistamente impedìo li Greci. E altrove. E stando fermi vistamente si ristettero. Liv. M. Dec. 5. 49. Comandò a' suoi ch'egli mettessono i loro arnese in [illegible] s'armassono vistamente. [illegible] ente la sua oste. Nov. Ant. 92. 6. Li Romani [illegible] e gioiosi più che non si potrebbe credere, vistamente andarono incontro al loro campione. E 97. 4. (Man.) Et ella si gittò vistamente in groppa, e andaro via.

† **VISTEZZA.** S. f. *Prontezza, Velocità, Agilità, Destrezza.* Astr. di † VISTO. Fr. Vitesse.

Tratt. ben. viv. 10. (M.) Li mezzani beni sono di natura e di dottrina. Di natura, sì come beltà di corpo, prodezza, fortezza, vistezza, di bonarditade. Sangall. Esp. Zanz. 9. Quando ritornano al nuoto, vi tornano con grandissima vistezza.

† **VISTO.** Agg. *Pronto, Di fiera vivacità, Di sensi desti.* Franc. Vite. Rammenta Vispo e Avvistato.

Liv. M. Dec. 5. 3. (C.) Elli fue non solamente visto d'ingegno; anzi fue .. Filoc. 2. 15. Gli pareva che del suo corpo uscisse un toncello presto e visto, il quale insieme con questa cervia, senza alcuna rissa nutricava per alcuno spazio. Ovid. Pist. G. D. 39. Egualmente dava corona a' più visti e pronti. Cron. Morell. 319. Tu l'avesti maschio per farli bene [illegible] suoi comandamenti.

VISTO. Part. pass. e Agg. Da VEDERE. *Veduto.* Visus, *agg., aureo.*

Petr. Son. 140. part. 1. (C.) Vedi quant'arte dora, e 'mperla e 'nnostra, L'abito eletto, e mai non visto altrove. E Canz. 2. 2. part. 1. [illegible] dalla sfrenata voglia Subito vista. Fr. Giord. Pred.

Il si turbò per le tante viste importunità. *M. V.* 9. 104. (*M.*) E visto che non si potieno confidare ..

[G. M.] Fra molti oggetti visti, ne scelgo uno che più mi piace. — I luoghi visti in gioventù. — Le tante cose viste gli hanno fatto acquistare un po' d'esperienza.

2. Essere bene o mal visto; *Essere veduto di buono o mal occhio; Essere, o no, benvoluto, amato.* V. BENVISTO, *tutt'una voce.*

[T.] *Salvin. Iliad. volg.* Ma agli Achei ben vista e adorata, La tenebrosa notte sopravvenne. — È mal visto perchè, essendo un po' ruvido, lo credono orgoglioso. — Noi non siamo dei ben visti.

3. † Visto *per Veggente, o sim.* *Ott. Com. Purg.* 6. 77. (*M.*) La predetta Provvidenza è tanto giusta, ch'ella non lascia passare alcuna cosa impunita, e così è tanto vista, che ogni orazione fatta a lei, pietosa ed umile, non lascia passar senza remunerazione.

VISTO. *S. m.* [T.] *Formola, così espressa, per approvare o autenticare una scrittura.* Apporre il visto. — Manca il visto del ministro. — La lettera non ha valore senza il visto del colonnello.

[G. M.] *Sino a quest'ultimi tempi,* Visto era *anche una formola, per la quale intendevasi rigettata una qualche domanda presentata al principe.* Alla vostra supplica il principe ha ordinato apporsi il visto. — È stato rescritto col visto. — Domanda rescritta col visto.

VISTOSAMENTE. *Avv. In maniera vistosa, Con vistosità.*

[G. M.] Vestir vistosamente. Vistosamente abbigliata. — Taluni fanno la limosina vistosamente e per borsa. — Cose fatte troppo vistosamente.

VISTOSETTO. *Dim. di* VISTOSO. *Lib. cur. malatt.* (C) La bevanda si è d'un colore piuttosto vistosetto che no. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 13. 12. Il ragazzo diventa grande; e perchè riesce vistosetto e vezzoso, eccovelo tramutato in idolo del padre o della madre, o [illegible].

VISTOSISSIMAMENTE. *Superl. di* VISTOSAMENTE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Onde vistosissimamente compariscono per le chiese.

VISTOSISSIMO. *Superl. di* VISTOSO. *Art. Vetr.* [illegible] 79. (C) Così si averà uno smeraldo vistosissimo. *E* 5. 85. Verrà uno zaffiro orientale, che averà un [illegible] vistosissimo.

VISTOSITÀ. *S. f. Qualità di ciò che è vistoso.* [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 9. 2. Piglia in mano una rosa, e dimanda a costoro, se sanno dirvi chi le lavorò sì gentilmente quel manto, chi cede lo scarlatto ancora reale?... La terra è cieca, e non s'intende di colori, di vistosità, di vaghezza, di proporzione.

2. *Più spesso, Atto o Fatto che dia nell'occhio.* [T.] Fare delle vistosità. — Non facciamo vistosità. — Sarebbe una vistosità. [Rig. e Fanf.] Io aborro dalle vistosità.

VISTOSO. *Agg. Che dà nell'occhio, Che soddisfa all'occhio e lo attira.*

Gr. S. Gir. (C) Lo superbo è vistoso in ogni sua opera, e dentro è sempre vile. *Urb.* 52. In una bottega d'un rigattiere i loro vistosi e colorati panni in oscuri e grossi tabarri cambiati... *Fir. As.* 237. Quando parve loro che noi fossimo un po' più vistosi, menatici alla piazza, e consegnatici ad un banditore, e cavalli e asini, tutti fummo messi all'incanto.

[T.] *Ner. Art. Vetr.* 1. 23. Colore [illegible], detto [illegible], ovvero [illegible], molto vistoso. [Cors.] *Salvin. Disc. Acc.* 81. Furono tratti da un pittore novizio, che si sfoga in bei colori, e ne' vistosi oltramarini. [G. M.] *Segner. Mann. Apr.* 28. Come succede a chi fermasi a rimirare la bellezza altrui, quando è vistosa. — Ragazza avvenente e vistosa. [P. Occel.] *Manz. Prom. Spos.* c. XXXII. Tra questa marmaglia di piante ce n'era alcune di più rilevate e vistoso. [T.] [illegible] vistosa a un abito [illegible].

VISUALE. *Agg. Appartenente alla vista.* Visu. Visualis, in Tertul. Prisc. ec.

Guid. G. (C) Molto si rallegra di mescolare i suoi visuali raggi con quelli di Elena. *But. Inf.* 10. Come si dice nella prospettiva, che gli occhi veggono [illegible] fuori li raggi visuali. *E Par.* 9. Che scacciati li spiriti visivi, cioè, lo pianto hanno divisi li radii visuali che escono dall'occhio. [G. M.] [illegible] visuali, in passar per l'acqua, mezzo più denso che non è l'aria, verrebbero a rifrangersi più del giusto.

VISUALE. *S. f.* [T.] *Veduta, Prospetto, Prospettiva.* Villa che ha una bella visuale. — Quando siamo sul monte, si gode una bella vista.

VISUCCIACCIO. *Pegg. di* VISUCCIO. [R. Cannon.] *Parin. Pros.* 243. (*Silvestri.*) Ma che [illegible] visi? Se visi non ve ne avea, e tutti quanti erano viselli, visuzzi, visoni, visacci, o visucciacci?

VISUCCIO, e, *men com.*, **VISUZZO.** *Dim. vezz. di* Viso. *Red. Lett. fam.* 3. 244. (*M.*) Castrate (*le galline*) per mano d'una figliuola d'una mia fattoressa, che con un certo visuccio suo, tutto sangue e latte, non la cede all'Amarilli di Teocrito. *Magal. Not.* 354. (*Man.*) Questo voglio solamente dirti, che il grandissimo fuoco che m'hai messo nell'anima con codesto tuo visuccio latte e sangue, in null'altra che in una di queste due maniere si puote esti[illegible]

E in senso atten., *Viso patito.* (*M.*) [R. Cann.] *Parin. Pros.* 243. (*Silvestri.*) Viselli, visuzzi, visoni, [illegible]. [G. M.] L'ho trovato che aveva un gran visuccio. — Ha fatto un gran visuccio.

VITA. *S. f.* *Stato degli esseri animati, finchè in essi dura il principio delle sensazioni e del moto,* [illegible].

[T.] Vita, *Forza che svolge le parti dell'ente in proporzione fra sè, e in armonia con gli altri enti.* (Rosm.) *Virtù che ha il corpo di operare immediatamente e costantemente sull'anima, producendovi un sentimento, le cui varietà esercitano le interne potenze.* E: *La vita (animale) resulta dall'intima congiunzione del principio senziente con un corpo che diventa suo termine.*

Bocc. Introd. (C) Natural ragione è di ciascuno che ci nasce, la sua vita, quanto può, ajutare e conservare. *E nov.* 2. *g.* 3. Nè più la sua vita nè sì fatto atto commise alla fortuna. *S. Ag. C. D.* È alcuna vita senza dolore, ma il dolore non può essere senza alcuna vita. *Bocc. G.* 5. 10. E la misera vita dimoranze prolunga per mio male. *Varch. Stor.* 2. 35. (*M.*) Vi ebbono di quei, i quali .. tanto poco stimarono la vita loro, che furono sentiti dire, che avrebbono volentieri una coppia di scudi pagato, e non esser quel giorno venuti a palazzo.

[Camp.] *Com. Art. am.* Amore, senza il quale nulla vita è vita. [G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 1. Il fine della vita, quello medesimo si fa tanto alla lunga, quanto alla breve vita. *E* 26. Questo diciamo:... [illegible] uccidere per le sue peccata passa e [illegible] è più bisogno di questa vita, per potersi per penitenza sanare. *D.* 2. 13. Pace volli con Dio in sullo stremo Della mia vita. *Morg.* 4. 85. Are' voluto (*avrebbe voluto*) innanzi al suo signore [illegible] poco la vita più prezza. *E* 9. 9. Carador consentì la lor partita, .. Dicendo: Il regno [illegible] e la vita lo [illegible] per dolor non parea vivo; Tutta la corte gran festa facea, Perchè credean di vita fussi privo. *E* 20. 18. Ma ciò ch'uom fa per difender la vita, È lecito. *E* 21. 10. Si riscontrò col detto imperadore, Che non istima [illegible] el tesoro. *E* 27. 56. Oh vita nostra debole [illegible] el. [Val.] *Pucc. Centil.* 37. 32. Dopo la sua [illegible] per la sedia allo re Carlo vò a. [G. M. *Giacomin.*] *Lor. Pros. fior.* Caro non si comperano queste gran beni, quando anche si comperassero col prezzo [illegible] vita. *Ar. Fur.* 46. 114. Oh quanto volentier [illegible] volta L'impresa avria di quella pugna incerta, Ancor che rimaner di vita sciolta Per quel si fosse [illegible]! (*Bradamante*). [T.] *Bern. Orl. Inn.* 2. [illegible] dell'altrui vita buon mercato E vuoi far senza l'oste la ragione. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 23. Siccome si dice che il corpo muore quando perde l'anima, perchè l'anima è la vita del corpo; così .. *E Lugl.* 4. Prezzarla (*l'anima*) più della vita medesima corporale. *E Incred.* 1. 5. 5. Sa che voi qui scorrete agl'irrigati fiumi, che, ad ora ad ora sommergendo la terra, abbiamo con le vite degli uomini estinta ancora ogni ricordanza delle loro imprese più belle. *E Crist. instr.* 3. 23. 5. Guardatevi sempre da questa leona infuriata [illegible] tasso, ma molto più guardatevene quando sarete su l'ultimo della vita, perchè egli allora più che mai formidabile [illegible] impeti verso.

[T.] Cadde dall'alto sul lastrico della strada, e non dava più segno di vita.

[T.] Finchè ci rimane un fil di vita, un goccio di vita.

[T.] Le fonti della vita. *Gli organi che più direttamente servono a serbarla e a comunicarla.*

[T.] Ogni uomo vivente è una vita. — La mortalità spegne in una città tante vite.

[T.] Il mattino della vita: *La prima giovinezza, che Dante chiamò* Vita nuova, *Purg.* 30. Questi fu tal nella sua vita nuova Virtualmente, ch'ogni abito destro Fatto averebbe in lui mirabil prova. *E.* Vita Nuova. *Il libro che egli scrisse con questo titolo.*

2. [T.] *Contrapposto alla* Morte. La vita e la morte sono nelle mani di Dio. *Ap.* Sia in vita, sia in morte.

Vit. S. M. Madd. 99. (*Man.*) O Croce beatissima, in suo scambio fussi io stata, acciocchè la lancia ch'entrò nel cuor suo fusse passata insino al cuor mio, sicch'io fussi morta con lui, acciocchè, a vita e a morte, mai da lui non fussi partita. (*Ora diremmo:* In vita e in morte.) [G. M.] *Morg.* 13. 1. Il tempo c'inganna, E la vita e la morte, e 'l mondo meco. [T.] *Onde il modo* Da morte a vita, *di chi si riha da uno stato angoscioso di vita.* [G. M.] *Bocc.* [illegible] permutazioni, donazioni, o in vi[illegible]

Per la vita o per la morte. [Rig. e Fanf.] *Dicesi allorchè si fa o si chiede che ci sia fatta una ricevuta, un'obbligazione per iscritto, non per cagione di diffidenza, ma per qualunque caso possibile.* Di questo danaro che mi prestate, vi farò un appuntino, per la vita e per la morte.

3. *Fig.* [T.] *Anco le cose, per estensione, son vita, in quanto la conservano e la ravvivano.* L'aria pura è vita e agli animali e alle piante. — L'affetto è vita all'anima. [Rig. e Fanf.] Il credito è la vita degli Stati. [G. M. *Machiav. Proem.*] Il fare severa giustizia de' predetti è al tutto la vita e l'anima di que[illegible]e (*parla di milizie*).

4. *Locuzioni diverse.*

Amare la vita; *Averci affezione.* [Tor.] *Giacomin. Nob. lett.* 73. Amando ogni uomo la vita, l'uomo virtuoso tanto più dee amarla, quanto più si conosce ornato di virtù, e che perciò è più degli altri degno di vivere; e, vivendo, gode in se stesso grandissimi beni, e può e vuole comunicare agli altri.

[T.] Amare la vita, *dicesi anco di chi l'ama troppo, e teme non solo il morire, ma i più lontani pericoli, e fino i bisogni.*

Di qui la formula di minaccioso comando: Per quanto ami la vita; Come ami la vita; Per quanto amate la vita, *e sim.*; *Sotto pena, cioè, di perdere la vita.* [Val.] *Cont. Martell.* 1. 287. Non lui toccasse, come amasse la vita. *E* 1. 293. Ciascuno sì come ama sua vita, si parta incontanente e muova.

[T.] Se ha cara la vita.

Andarne la vita, o della vita, *Esserne pena di morte, e Andare a rischio di rimetterci la vita.* *Bocc. Nov.* 8. *g.* 10. (C) Come fostù sì folle, che .. tu confessassi quello che tu non facesti giammai, andandone la vita? [G. M.] *Morg.* 13. 16. Ogni Cri[illegible] morir debbe: Tu uccidi [illegible] vita al nostro modo [illegible] Quando ne va della vita o de[illegible]

Aver vita, *Campare,* Vivere. [T.] *Vit. S. Josafat, cap.* 1. Se Josafat avrà vita, egli sarà il più savio filosofo che sia al mondo. — Finchè avrò vita.

[T.] Campare di vita e Campare la vita. *Scampare la vita.* [G. M.] *Morg.* 18. 70. Disse Rinaldo: Dov'e' sien m'accerta, E in questo modo camperai di vita; Se no, tu non farai da me partita. [Cont.] *Vas. Vit. Pitt. scult. arch.* III. 190. Avendo dunque con un apparato i principii dell'arte, fu forzato per campare la vita da una mortalità venuta nella sua patria, cansarsi; e così trattenendosi molti mesi in contado lavorò per molti contadini diverse opere in fresco.

[Pol.] † Cacciare se stesso di vita, *Uccidersi.* *Senof. Efes.* 171. I genitori dell'uno e dell'altro se stessi cacciaron di vita.

[G. M.] Costar la vita; *di azione, impresa, o anche di avvenimento doloroso, dove uno ci rimetta la vita.* *Morg.* 20. 91. Ecco che Leopante ora ha il lione, Che colla lancia lo volle contendere, La lancia è rotta, e la vita gli costa. Chi cerca briga, ne trova a sua posta. — Volle traversare il fiume gonfio a nuoto, e gli costò la vita. — La perdita della moglie gli è costata la vita.

[G. M.] Costar cara la vita, *Soffrire grandemente per conservare o difendere la propria vita.* *Morg.* 10. 41. In qua e 'n là come un lion si getta; E molti colla spada ne diffalca Della turba pestifera e maladetta, E triste a quel ch'aspetta Altachiara (*nome d'una spada famosa*), Chè gli facea costar la vita cara

Dar vita, o la vita [T.] *Dicesi de' genitori e del Creatore, dai quali abbiamo la vita.* = Segner. *Pred* 2. 5 (C) E come se quegli, a guisa di tanti Dei, dato vi avessero ancor la vita ancor l'essere, vogliono che voi giungiate insino a chiamarvi le lor creature.

[T.] **Dar vita** *è meno ass. e dicesi di qualunque causa o ajuto concorra con più altri insieme a dare o mantenere o crescere la vita. Fig* Il vento dà vita alla fiamma; il dolore, alla virtù, la persecuzione, alla gloria

E **Dar la vita**, *per Liberare dalla morte Bern. Orl Inn.* 17. 17 (C) Per darmi vita, eletta egli ha la morte [illegible] *Ar Fur* 23 69 Si getta a' piè del Conte e quello adora, Come a chi gli ha due volte date in un'ora (*oltre ad avergli conservata la vita, gli aveva fatto un altro benefizio ch'era come una seconda vita*) [G M.] *E* 40 45. Ma quando io scorderò l'obbligo mai, Che due volte la vita dato m'hai

[T.] *Anco d'una cosa per cui mezzo scampiamo, dicesi* che ci dà la vita.

Dare la vita [illegible] *Segner. Pred. Pal.* [illegible] 2 12 [illegible] tanto a lui caro di dar la vita per l'uomo.

[G M.] *Modo fam.* Avere data la vita per un quattrino, *o sim., di chi trovandosi in grave rischio della vita credeva di dover morire da un momento all'altro. Morg* 10 71 A questa volta avemmo tutti quanti La vita data per quattro bisanti

E **Dar la vita**, *fig per Apportare sommo consolazione, grandissimo piacere,* [illegible] *Fr Jac. Tod.* 2 14. 5 (C) Di caritade adornati, Co' ella ti dà la vita *Car Lett* 1. 157. M'avete dato la vita in vedere parte del commentario, che avete scritto degli artefici del disegno.

Dar vita a' morti, *Risuscitarli, Tornarli in vita Fr. Giord Pred* 1. 15. (M.) Ed ancora col suo prego dà vita a' figliuoli morti.

† **Dipartire alcuno dalla virtù della vita** *Ucciderlo* [Camp.] *Aquil* III 23. Lo mise la lamella della spada nel petto, sicchè li tagliò le vene del cuore, e dipartillo dalla virtù della vita.

[G.M.] *Meno usat.* **Dipartire alcuno di questa vita**, o **di nostra vita**. *D.* 1. 5. E più di mille Ombre mostrommi (e nominolle) a dito, Che Amor di nostra vita dipartille

† **Disfare la vita**; *Uccidere* [Camp.] *Avv. Cicil.* II 10 Onde pensatamente disfare la nostra reale vita desiderano

Domandare la vita, *dicesi di colui che prega il suo nemico che non l'uccida* (Man.)

Donar la vita, *Rimettere la pena di morte Bocc. Nov.* 1 *g.* 5 (C) A Cimone e a' suoi compagni fu donata la vita.

Dover la vita a uno; *Essere in vita per cagion d'uno che ce l'ha salvata o conservata* (Man.)

[G.M.] *E di cose* Io debbo la vita all'aria di mare. — Egli deve la vita al medicamento che voi gl'indicaste.

† **Durare lunga vita**, *Vivere lungamente.* [Camp.] *Comp ant Test.* Mangiano spesso di quelli pomi, e durano lunghissima vita

Essere in vita; *Vivere. Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (C) Bene i suoi piaceri, mentre furono in vita, seguendo, ora con lui eterni sono divenuti e beati. *Vit S. Margh* 148. In mentre ch'io sarò in questa vita Io non lo farò. [G M.] *Morg* 4 84. Tu venisti in Levante, paladino, Mandato certo dall'eterna corte, A liberarmi, e per te sono in vita. *E* 28. 135 Quanti beni ha commessi, a quanti mali Ovviato ha costei mentr'era in vita (*una donna illustre*)

Essere in prima vita; *Essere ancora nella vita mortale; Non essere ancora morto.* [G M.] *D* 2 8. Per entro i luoghi tristi Venni stamane; e sono in prima vita, Ancor che l'altra, sì andando, acquisti

[G M.] *E il contr.* **Essere spento della vita**: *Essere fuori della vita. Non com. Morg* 4 21 E disse Veramente io mi credea Ch'oggimai tu fossi della vita spento. *E* 12. 80. Or ritorniamo al Soldan, ch'ha saputo Che Marcovaldo è della vita fore

Finire la vita, *e, men com.*, **Fornire il corso della vita**; *Cessar di vivere, Morire* [G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 10. Di qualunque spezie di morte si finisca questa vita *Ar Fur* 37 75 Finì il pianger insieme colla vita; E morta anco parea lieta nel volto D'aver la crudeltà così punita Di chi il caro marito le avea tolto. *Borgh. R. Rip.* Fornì il corso della sua vita in Roma

Lasciare la vita; *Morire* [G M.] *Morg* 1. 28 Io ti sconforto, baron, di tal gita, Ch'io so che là vi lascerai la vita. [Val.] *Sacchett. Battagl.* 2 41 Vecchia maledetta, La vita ti convien lasciare in fretta

Levar la vita a uno, *Ucciderlo. Pecor g.* 5 *n* 1. (M.) Il popolo veggendo questo, corsero a furia al palazzo di Crasso, e tutti d'accordo gli levarono la vita. *Segner Mann. Agost* 24. 2. (Man.) Lotta quanto può con la morte, per non lasciarsi da essa levar la vita

Mancar di vita, *Morire Gio Gell. Vit Alf* 139 (M.) Seguì dipoi quel tempo che essendo mancato di vita il re Ferdinando, e, poco dopo lui, [illegible] or Massimiliano, si accese negli animi de' [illegible] una voglia sfrenata di assaltare il regno di Napoli

Mettere, o Porre la vita [T.] *Offerirla in sagrifizio per un principio o per una pers* [illegible] 10 An imam suam ponit pro ovibus suis. [Camp.] *S. Gio Gris. Om.* Molti che 'l seguitano (C. C.) molte cose patono e mettono la vita [illegible] *Vit S.* [illegible] E per la Santa C[illegible] posta la vita corporale. *E* II 4 Ferventemente orava per la Santa Chiesa per la quale affermava aver posta la vita corporale. *D. Conv.* IV 5. Chi dirà delli Decii e delli Drusi, che posero la loro vita per la patria? [Cors.] *Segr Fior Descriz pest* Per il cui amore disposto sono metter la vita — *Agn. Pand* 4 (M.) Col bicchiere in mano giuravano e promettevano pôr la vita per loro

[G M.] *Ma* **Metterci, o Rimetterci la vita**, *in opera o impresa qualsìasi, vale semplicemente Perderla. Morg* 22 81. Ed avean prima questa tela ordita, Sicchè il tuo Veglio c'è messo la vita. [Gust.] *Cecch. I Riv.* IV 2. Io sono stato per metterci la vita [T.] Ci metterò la vita

Mettere la vita in compromesso, *a pericolo di perderla* [T.] *Cecch Dot* 3 3 E proprio un farmi metter la vita in compromesso [G M.] *Fag. Rim* Mettere pelle e vita in compromesso.

Non volerne la vita di una persona [G M.] *Dirne tutto il male che si può, per qualche cattiva azione da lei commessa Averla in odio quasi sino a stimarla indegna della vita.* Da chi ha mutato casacca, nessuno ne vuol la vita. È un traditore nessuno ne vuol la vita.

[T.] *E il contr* **Volere a uno un ben di vita**, *Amarlo grandemente, quanto la propria vita*

[T.] E **Vita mia**, *per espressione d'affetto dicesi a Persona teneramente amata.* Vita mia; Vita della mia vita, Essa è la mia vita. = *Ar. Fur* 30 38 (C) Deh, vita mia, non vi mettete affanno, Deh non, per Dio, di così lieve cosa *Bern Rim* 1 21 Voi siete il mio piacer, la vita mia *Lasc Spir* 5 3 (M.) O balia mia buona e cara, che è della vita mia? *Cant. Rim med* 14. (Man.) Piangi, misero [illegible], che hai ben donde, Chè vivi senza la tua dolce vita [illegible] 10 [illegible] dir parola [illegible] sole.

[G M.] **Non volerne la vita**, *detto di cosa, vale Non potervi star sotto a verun costo; Non poterla passare in verun modo Ma è meno usit Baldov Campan drumm.* I' non ne vo' la vita! Oh gran cose, oh gran cose! Non ne vo' veder più; tieni l'anello

Passare di vita, o ad altra vita, di questa vita, o della presente vita; *Compiere il corso della vita presente Bocc. Nov.* 8. *g.* 3 (C) Consola la tua donna, la qual sempre poichè tu di questa vita passasti, è stata in lagrime. *E nov* 6 *g.* 4 Dopo non guari spazio passò della presente vita. *E nov.* 8 *g* 10. Cremete già vecchio di questa vita passò. *Urb* 57 Con amarissima doglia del padre era di questa vita passato. *Filoc* 4. 187 Mal sarebbe se io, in quel termine che tu fuori del reame stessi, passassi ad altra vita [G M.] *S Ag C. D.* 1. 22 Quel Cleombroto, il quale si dice che avendo letto il libro di Platone della immortalitade dell'anima, tramossi a terra d'un muro, e così di questa vita passò a quella la quale si credette migliore.

Abusivamente detto di animale Ninf. Fies. 17. (C) Facendo co' lor archi d'esta vita Passar molti animali assai sovente.

Perdere la vita, *Morire. Bern. Rim.* 1 5. (C) Qual è colui ch'a perder ha la vita *Fav. Esop* S 4. (M.) Vedendo l'Agnello che in ogni modo gli conveniva perdere la vita, risponde al Lupo con superbe e vane parole [G M.] *Morg.* 7 70. Per Dio ti prego, baron d'alta fama, Tu lasci me, come amante fedele Perdere insieme e la vita e la dama.

Perdonare alla propria vita, *Non esporla a pericolo; Risparmiarla* [Camp.] *Bib. Maccab* I 13. Adunque non piaccia a Dio che io perdoni alla vita mia in tutto il tempo dell'avversitade.

Perdonare la vita, *Far grazia della vita.* [Camp.] *Guid. G. A. lib* 29. E dovesselo pregare pietosamente, che per sua misericordia le dovesse perdonare la vita. [G M.] *Fav. Esop.* Il topo, vedendosi preso, con grande umiltà pregava il leone che lo lasciasse, e perdonassegli la vita. *Morg.* 11. 48. E accordossi con Ricaldo insieme, Che non gli fia la vita perdonata

† **Portar vita addosso**; *Vivere. Cecch. Assiuol* 5. 8. (M.) Tu sei il più galante uomo che porti vita addosso.

Reggere la vita, *Sostentarla. Non com. Bocc. Nov* 7 *g* 4. (C) Quantunque le convenisse con le proprie braccia il pan che mangiar volea, guadagnare, e, filando la lana, la sua vita reggere.

Ridurre in vita, *Far rivivere. Non usit. Dep. Decam.* 34. (Man.) Ma non porta il pregio ridurre in vita. (*Qui per simil.*)

Rimanere in vita, *e, innusit.*, **a vita**. [Tor.] *Cassian Collaz.* X *cap.* 10. Ci fu dato da alquanti antichissimi Padri, che erano rimasti a vita

[G.M.] Di sei figliuoli, tre soli gli sono rimasti in vita *E com ell.* Tre soli gliene son rimasti

Salvar la vita a uno; *Perdonargli la vita, Fargli grazia della vita.* [G.M.] *Morg.* 11. 115. Diceva Gano: Io mi ti raccomando Che tu mi salvi almen la vita, Orlando

† **Spargere la vita insieme col sangue**, *latinismo, per Morire di ferro.* [Camp.] *Metam.* II Poi sparse insieme la vita col sangue. (*Vitam cum sanguine fudit*)

[G.M.] **Spegnere uno di vita**, *per Ucciderlo.* [illegible] la vita, *disse D.* 1 5. Amor condusse [illegible] (*Francesca e Paolo*) Caina attende [illegible] (*Caina, la bolgia ove puniscono* [illegible])

† **Spirar di vita**, *Esalare l'ultimo fiato.* [Giust.] [illegible] *l.* XIV. *str* 14. Come l'ebbe gustato, [illegible] di vita

Stare in vita, *Seguitare a vivere.* [G M.] *Morg.* 12. 71. Da ora innanzi tra' Pagani andiamo, Ch'io non istimo più (*non mi curo più*) di stare in vita, Purchè per la tua fe', Cristo, muojamo

Tornare in vita uno: *Risuscitarlo Non com* [illegible] 8. *g* 3 (M.) Padre mio, le vostre orazioni [illegible] hanno delle pene del Purgatorio tratto, e tornato in vita

Tòrre o Togliere la vita a uno, *e meno usit.*, **Trarre uno di vita**; *Farlo morire, Ucciderlo Bocc. Nov* 7 *g* 8 (C) Riguardando a che partito tu ponesti l'anima mia, la tua vita non mi basterebbe, [illegible] 72. (Man.) Lo scelerato Flamberto [illegible]. [G.M.] *Morg* 11. 65 Uggier più volte fu tentato Astolfo, e a Ganellon la vita tôrre *E* 12. 89 Ma disse: E' mi verrà la vita tôrre *E* 13 4 Non mi lasciare almen la vita tôrre *E* 17 38 Questo sospetto fa ch'e' mi persegua, E cerchi quanto può tôrmi la vita, Sanza voler con meco accordo o triegua. *Segner. Quares.* 9 7. Fu costretto a vedere, padre infelice, una spietata carnificina di cinque figliuoli maschi, dopo de' quali fu tratto anch'egli barbaramente di vita

[T.] **Togliersi la vita**, *Uccidersi.*

Uscire di vita, *Morire. Dant. Inf.* 20 (C) Poscia che il padre suo di vita uscìo *Ar. Fur.* 26 16. (M.) Dell'asta di Ruggier fu il Pagan [illegible], Che guidò gli altri, e uscì di vita in fretta.

[G.M.] **Vender cara la vita**, *Resistere valorosamente alle forze soverchianti del nemico, sicchè, prima di ucciderci, soffra anch'esso gravi danni.* I trecento alle Termopile venderono cara la loro vita.

[G.A.] **Vita venduta**: *Chiamasi nell'uso quella di chi non è libero di sè, ma sempre occupato* (*per vivere*), *in una cosa o in un'altra.* La vita di chi sta a bottega è una vita venduta — La mia è una vita venduta: non ho mai un momento di libertà

Venire in vita, alla vita, in questa vita, *Nascere.* V. VENIRE.

† **Vivere in prima vita**; *lo stesso che* Vivere, *riferendosi il pensiero alla seconda vita.* Ott. Com. Par. 9. 219. (M.) L'autore converte il suo sermone a dama Clemenza,... la quale viveva ancora in prima vita.

5. *Proverbi.*

[T.] *Prov. Tosc.* 61. Casa mia, donna mia, pane e aglio, vita mia (*loda la vita domestica*). E 113. Si vede il fine della nostra vita, ma non della nostra patria (*le conseguenze di certi sbagli durano lungamente*). E 201. Se la vita fosse intesa, nessuno l'accetterebbe. E 204. Il primo passo che ci conduce alla vita, ci conduce alla morte. E La vita cerca la morte. E 209. Francese per la vita, [illegible] *reminiscenze politiche.* E [illegible] Chi ha tempo ha vita. — *Ambr. Furt.* 1. 3. (C.) Tu sai che chi ha tempo, ha vita. [F. T-s.] *Bib. Caland.* 1. 3. Chi ha tempo, ha vita. [Val.] *Fag. Commed.* 4. 164. Intanto si piglia tempo; e chi ha tempo ha vita.

[T.] *Prov. Tosc.* 304. Porta di villa, porta di vita. E 322. Chi ama donna maritata, la sua vita tien prestata. E 323. Chi vive col vizio, muore nella vita (*perchè la vita non ci è data per ispenderla nei vizi, ma per operare il bene. Rammenta il dantesco.* Questi sciaurati che mai non fur vivi). E 370. Si riebbe come da morte a vita.

Altro modo proverb., che se non è dell'uso s'intende per troppo: Chieder la vita al boja; *Domandar cosa che non ti sarà concessa.* [Val.] *Fag. Commed.* 2. 73. Gli era come chiedere la vita al boja: non me lo volea fare nè punto nè poco.

6. *Modi avverb.*

[Rig. e Fanf.] **Per la vita**; *Furbo, Tristo, Ladro, e sim.,* **Per la vita,** *vale Furbo, Tristo, ecc., quant'uno può essere; in sommo grado.*

Per la vita, *vale anche* A costo della vita, *Quand'anche n'andasse la vita. Ma ora non è più dell'uso. Stor. Ajolf.* 1. 29. (Man.) Madonna Elisabetta disse ad Ajolfo che, per la vita, non s'armasse, acciocchè si vedesse come quegli di Maganza il facessono Parigi.

Per vita vostra, *o sua, Maniera di scongiurare altrui; quasi dica* Per quanto avete cara la vita. *Segner. Pred.* 6. 5. (M.) Senza che, ditemi per vita vostra, uditori. Quanto durerete alla fine [illegible] travagli? [G. M.] E 17. 5. Ditemi un poco, per vita vostra, uditori. Che aborrimento non concepireste voi verso d'uno, il quale, quando voi gli porgete un regalo, vi lasciasse andare uno schiaffo, o quando [illegible] lo sottraete da morte, vi tirasse una stilettata? E 21. 3. (Man.) Ditemi un poco, per vita vostra, o Signore, che pretendiamo noi con tante fatiche, che pretendiamo? *Magal. Lett. At.* 139. Che era mai, per vita vostra, sopra questo passo il geografo di quel tempo? *Cecch. Lez. M. Bartolm.* 47. Vedete per vostra vita il bell'ordine di questo sonetto, e quanta filosofia c'è dentro.

Sopra la vita, *Pena la vita. Non com.* [Camp.] *Guid. G.* XV. 80. Fece immantinenti la sua gente venire davanti a sè, e poi loro comandò sopra la loro vita, che nullo fosse sì ardito ch'elli si ci mettesse. *Tes. Cic.* Le predette cose, per comandamento del re, celate sopra la loro vita fossero.

7. *Per simil. Della vita che uno abbia dopo morte nella memoria dei posteri.* [G. M.] *D.* 3. 9. Vedi se far si dèe l'uomo eccellente, Sì ch'altra vita la prima relinqua. (*La vita del corpo lasci dopo sè la vita del nome, ne resti la memoria, la fama.*) — E 17. (M.) E s'io al vero son timido amico, Temo di perder vita tra coloro, Che questo tempo chiameranno antico. *Salvin. Lett. illustr. ital.* 51. (Man.) La grammatica si è formata per tutto su quel secolo; ed è quella che si è segnalata e si seguita dagli scrittori che voglion vita.

II. 8. *Iddio.* [T.] L'un ente è vita dell'altro; l'anima è vita del corpo; Dio è vita delle creature. — Dio è vita delle anime nell'ordine morale, nell'ordine della grazia, nell'opera ineffabile della redenzione. *G. Cristo dice di se stesso:* Io sono la vita.

[G. M.] *D.* 3. 7. Questa natura (*la natura umana*) al suo Fattore unita, Qual fu creata, fu sincera e buona. Ma per se stessa (*per sua colpa*) pur fu isbandita Di paradiso, perocchè si torse Da via di verità e da sua vita (*da Dio*). [Camp.] *Bib. P.* [illegible] 33. Se... sarà andato ne' comandamenti della Vita, ciò è di Dio, e non avrà fatta alcuna cosa ingiusta, viverà... — *Legg. Asc. Crist.* 4. (Man.) Lo secondo fue merito di mansuetudine, imperciò che fue sacrificato come pecora mansueta per la vita del popolo. [Camp.] *Vit. S. Gir.* Revocasti tu in la natura umana... a vita eterna ed interminabile con lo tuo sangue prezioso. [T.] *G. B. Vern.* La vita fu da morte divorata (*nella passione di G. Cristo*). [G. M.] *Morg.* 15. 1. Benigna maestà, Vita superna, Che alluma questo e quell'altro emispero, Principio d'ogni cosa santa, eterna... E 25. 243. Egli era mandato il ver Messia Dal Padre, il qual sol veritate agogna, Perch'egli è via e verità e vita. *Segner. Mann. Febbr.* 7. Come l'anima è vita del corpo; così lo Spirito Santo è vita dell'anima. E *Apr.* 4. La fede è la prima a dar vita all'anima. Qual'è la vita dell'anima? Non è Dio? Or la fede è la prima che a lei la unisca. E *appresso:* La fede è quella che ha data la vita all'anima; e la fede è quella altresì che gliel'ha nutricata, e conseguentemente gliel'avvalora. E *Apr.* 25. La vita di grazia è la beatitudine della vita presente. E *Magg.* 23. Siccome si dice che il corpo muore quando perde l'anima; così parimente si dice che muore l'anima quando ella perde Dio, perchè Dio molto più è la vita dell'anima. — E *Ag.* [illegible] con questa devozione che usate (*alla* [illegible] lei, troverà la vita. E Questa vita [illegible], vita dell'anima nostra [illegible] [illegible] terono un mirabile duello (*nella morte di Gesù Cristo*).

9. [G. M.] **Libro della vita.** *Modo bibl.* Il *libro ove sono segnate le anime dei buoni, che andranno salve. Segner. Mann. Lugl.* 14. Se in tutte le Carte sacre non v'ha formalmente un apice che ridondi, molto meno si è nell'Apocalisse, dove espressamente minacciasi di cancellare dal Libro della vita, non pure chi con radica ad una parola di essa come ad insussistente, ma chi ancor la cancelli come superflua. *V. anche* [illegible], § 48.

10. [T.] *Quanto conferisce alla pace operosa dell'anima.* Parole di vita. *Prov. Sal.* Le labbra del giusto son vena di vita. *Vang.* Le parole che io vi ho parlate, sono spirito e vita.

11. [illegible] non si [illegible] *Varc. Lucr.* 5. 331. (M.) Allor che manca, Per l'età già cadente, il consueto Vigor dell'uomo, e che dal corpo infermo Languida, e dalle membra oppresse [illegible] s'invola la vita, allora appunto Vegg[illegible] Spunta la vaga giovinezza. [T.] La vita illanguidisce.

Tass. Ger. 1. 3. (M.) Succhi amari [illegible], E dall'inganno suo vita riceve. [illegible] 4. 87. (Man.) Pregaron gl'Iddii [illegible] vita del principe.

Onde il modo, non più usit., Parer la vi[illegible] *ch'è vivissimo, o lo mostra all'apparenza. Cecch. Servig.* 1. 4. (M.) Oh, quel meschino Si morì bene a un tratto. *Ner.* Sì, vedilo, E' pareva la vita.

12. *Detto delle piante e degli alberi, finchè dura in essi la vegetazione. Dant. Purg.* 1. (M.) Null'altra pianta che facesse fronda, O indurasse, vi puote aver vita. [G. M.] E 18. La qual (*virtù*) senza operar non è sentita, Nè si dimostra ma' [illegible], Come per verdi fronde in pianta vita. *Cr.* 6. 22. 3. (M.) Si schianteranno da essi (*cavoli*) più volte i rami de' semi quando nascono, sì che... per questo modo durerà la lor vita più anni. *Amm. Ant.* g. 198. Arbore trasportato sovente, non prende vita. *Soder. Arb.* 179. (Man.) Al corbezzolo toccando gagliardamente con ferri sotto il legno [illegible] toglie la vita. E *Colt.* 23. Ella (*la pianta d'ulivo*) ha lunga vita, e non viene quasi mai meno, s'ella non è tagliata, o abbruciata, o fuor di modo trascurata.

[T.] *Prov. Tosc.* 29. La saggina ha vita lunga, sta molto a nascere. *Giuoco di parole, allude ai saggi.*

13. *E fig.* (Man.) Questo stile, Questo scrivere è pieno di vita. [T.] La verità è la vita della poesia.

IV. 14. *Il tempo che si vive, La durata della vita. Dant. Inf.* 1. (C.) Nel mezzo del cammin di nostra vita Mi ritrovai per una selva oscura. *Vinc. Mart. Lett.* 5. Un animo ben composto si doveria fermare, se fra questo corso della vita mortale ci fusse punto di fermezza. *Boez. G. S.* 1. Questa nostra momentanea e transitoria vita. *Varch. Lez.* 473. La vita, lo spazio del vivere umano. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 2. 3. Fino a quel dì funestissimo nel qual Cristo terminò la vita mortale. E *Crist. instr.* 1. 5. 5. (Man.) Girolamo... ridotto all'estremo della sua vita, credea... *Salom. Prov.* 7. Odi, figliuolo mio, e ricevi le mie parole, acciò che si raddoppino i dì della tua vita. *Ar. Fur.* 14. 88. (M.) Fe' nelle scuole assai della sua vita, Al tempo di Pitagora e d'Archita.

[G. M.] *D.* 2. 20. Non fia senza mercè la tua parola, S'io ritorno a compiér lo cammin corto Di quella vita che al termine vola. *Morg.* 20. 54. Pen[illegible]? E 27. 65. Rispose Or[illegible] Senza te non voglio Viver quel poco che di vita avanza. *Segner. Mann. Magg.* 23. Della vita vile del corpo,... che dura sì breve tempo, che si conta a minuti, che si valuta a momenti, non ha voluto in questo luogo l'Apostolo far menzione. E *ivi:* Io son certo che se Dio ti promettesse, per tua mercede, una vita temporale di dieci secoli, ti volteresti subito al suo stendardo. E 27. Come ai più degli uomini ti figuri d'avere ancora a menare una vita lunga. E *appresso:* La brevità di sua vita. E Oh quanto forse sarà la tua vita ancora più breve di ciò che pensi! E *Ag.* 24. Tanti nel mondo stesso si accorciano ognor la vita. E *Quares.* 20. 5. Nominatemi un'altra legge (*fuor della legge di Cristo*), nella cui spiegazione abbiano tanti uomini dotti impiegati gli studi, o logorato la vita, con tanto frutto di maravigliose speculazioni!

[T.] **Assicurazioni sulla vita**; *Sul tempo che uno può vivere.*

[T.] *Prov. Tosc.* 103. Un bel morir tutta la vita onora. E 284. Camera terrena, corta vita mena. (*Le stanze a terreno soglion essere umide, e perciò nocive alla salute.*)

15. **Vita,** *dicesi anche di cose inanimate, e vale Durata, Lo spazio che una cosa dura. Guicc. Stor.* 16. 793. (M.) Di sua natura ciascuna cosa è più breve, niuna ha vita minore che la memoria de' benefizi. *Busin. Lett.* 131. (Man.) Cominciò ad essere tirato innanzi dal governo, e se fusse stato altrimenti, e che la libertà avesse avuto vita, non sarebbe stato inferiore a niuno del suo quar[illegible] [Cont.] *Vas.* 1. *Pitt. scult. arch.* III. 285. Ebbe quell'opera (*la statua di Paolo quarto*) poca vita, perciocchè, morto quel Papa, fu rovinata dalla plebaccia, che [illegible] quegli stessi pe[illegible] vita fieramente, che jeri avea posti in cielo.

[Rig. e Fanf.] Istituzioni che hanno poca vita. — Quel giornale commcia ad avere lunga vita.

16. *Locuzioni diverse.*

Andar per vita, *Vivere quanto è il corso ordinario della vita. Stor. Narb.* (M.) Se tu vai per vita, tu sarai valentuomo. *Vas. Op. Vit.* 2. 404. (Man.) E se fusse ito per vita, si faceva molto onore nell'arte. [G. M.] *Adesso diremmo:* Andare per regola di mondo. Se s'avesse a andare per regola di mondo, voi potreste vivere ancora altri vent'anni.

Dar vita *e* **Prestar vita,** *Dare spazio di vita. Cron. Vell.* 16. (C.) Se gli avesse prestato Iddio vita, avrebbe avuto in Comune assai stato. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 103. Se il Signore ci presterà la vita,... in poche vegghie risponderemo. [T.] Se Dio ci dà vita, vinceremo anche quest'avversità.

Far vita *o* **la vita in un luogo,** *Vivere o Dimorare in quello. Non usit.* [Camp.] *Guid. G. A.* [illegible] 19. Meglio crede che fosse stato per tene e per mene di avere fatta la vita nostra in un luoco solitario. — *Bemb. Lett.* 1. 5. 149. (C.) Non posso stimar per niente che voi pensiate di far la vos[illegible] [illegible] quel paese. *Ang. Met.* 1. 188. (M.) Una che Naja[illegible] era, che in quei fonti Che surgon qui [illegible] e piacque.

17. **Vita** *per* Fine, *Termine della vita. Cron. Morell.* 335. (M.) Voglia Dio che questo (*dolore*) non sia cagione d'affrettar l'ora della nostra vita. *Cronichett. d'Amar.* 27. Quando Dario si vide così aver perduto, mandò lettere ad Alessandro, che gli voleva dare lo reame di Media, e dargli la figliuola per moglie; e dopo la vita di Dario avesse lo reame di Persia.

18. *Modi avverb.*

A vita, *E anche* [illegible] *campa; Durante il tempo che uno dèe vivere. G. V.* 12. 3. 7. (C.) Fu la signoria del Duca a vita. E *num.* 9. Si fece il Duca confermare signore a vita. *Cronichett. d'Amar.* 1[illegible] [illegible] Gualtieri [illegible] tenu[illegible] chiamato signore di [illegible] a vita. *Varch. Ercol.* 20. [illegible] Non è vero che l'accione di [illegible] se la fortezza di Pisa senza chiam premio, perchè ebbe [illegible] seco [illegible] [Fr. Iac. [illegible] 2. [illegible] (Cammelli) si [illegible] la vita e [illegible] per [illegible] [illegible] — [illegible] — Prestare [illegible]

Nel [illegible] Per la vita. Ma è meno usit. Lasc. Parent. 1. 2. (M.) Chi vive più dolente di me? Spir. Chi è in prigione per la vita. Bern. Orl. Inn. 9. 30. Non [illegible] suol il gaudio di coloro Che per la vita son messi in prigione.

[T.] Così: Vita durante; Vita natural durante.

A vita d'uno; Vivente uno. Cron. Strin. 104. (Man.) Sato, figliuol d'Uberto Alfieri, morì a vita d'Uberto suo padre.

In mia, in sua vita; Alla vita mia, Alla vita sua e sim., vagliono Per tutta la vita mia, sua, In tutto il tempo della mia vita, ecc. Fr. Fur. 27. 88. (M.) Senza usbergo io non trovo che mai Dieci Volte veduta fosse alla sua vita. E 28. 9. Che 'l suo fratello er'uom che mosse 'l piede Mai non avea di Roma alla sua vita. [Val.] Ninf. 4. 8. Nè si [illegible] alla sua vita. [G.M.] Morg. 7. 7. Alla [illegible] disdegnoso (Orlando), E poco men che in terra non cadea. E 11. 45. Fallo impiccar, chè tu farai il dovuto, A la sua vita mai fe' cosa buona. E 13. 23. Alla sua vita tanto afflitto e gramo Non fu Rinaldo, quanto questa volta. E 15. 30. Gridò Rinaldo al Conte: Traditore, Tu l'uccide per viltà di core. Rispose Orlando: Traditore o vile non fu' mai reputato alla mia vita. E 21. 94. Rinaldo alla sua vita mai non fue Peggio contento quanto a questa volta. E 22. 143. Tu non sarai pentito alla tua vita.

[T.] Non mi è mai seguito in vita mia un caso tale. — Non ho mai visto in vita mia cosa simile.

In vita; Durante la vita, Finchè uno vive. Gucc. Stor. 20. 130. (Man.) Gli parevano cose di molto momento, e per la elezione de' futuri Pontefici, e per le disubbidienze che potessero nascere in vita sua. [G.M.] Segner. Mann. Ag. 27. Qual pena sarà a coloro, i quali in vita aspirarono sempre ai posti più eccelsi, a crescere, a comandare, il vedersi già risospinti in sì cupi abissi?

[Cont.] Mar. [illegible] alcuna impresa [illegible] tempo, o è in vita. Se è a tempo, occorrendo querela da diffinir con arme, si può aspettare la fine dell'officio: se in vita, essendo il grado tale, che faccia l'uno all'altro superiore, si può combatter per [illegible]

[T.] [illegible] laudabo Dominum in vita mea.

[T.] Prov. Tosc. 273. Val più una Messa in vita che cento in morte. E: Chi a vita, chi vuol del ben se 'l faccia in vita.

V. 19. Vita, per Vitto, Nutrimento, e anche Tutto ciò ch'è necessario alla vita. Tes. Br. 5. 36. (C.) I suoi pulcini nascono sì grandi, che incontanente procacciano lor vita. Vit. Crist. Or se [illegible] conveniva guadagnar la vita sua per le braccia. E appresso: Abbile (alla Vergine) dunque compassione, chè vedi che le convenne guadagnar la vita sua per le braccia. E altrove: Non avevano nè danari nè entrate, di che poter trarre lor vita: tutto convenia che 'l facesse e fornisse la donna nostra colla rocca e coll'ago, chè filava e cuciva a prezzo. Cron. Vell. 15. Ha fatto più tra e a sè che altrui, logorato in corteseggiare ciò che ha potuto, ingegnatosi di voler procacciare sua vita di fuori. Circ. Gell. 3. 86. Colui praticando dove si giuoca, raccomandandosi e adulando chi vince, ne cava vilissimamente, e 'l meglio che può la vita. [Camp.] D. 1. 11. Da queste due (dalla natura e dall'arte), se tu ti recchi a mente Lo Genesi dal principio, conviene prender sua vita e avanzar la gente. (Nel sudore del volto tuo ciberai del tuo pane. Genes. III. 19.) E 3. 6. (M.) E se il Mondo sapesse il cor ch'egli ebbe, Mendicando la vita a frusto a frusto, Assai lo loda, e più lo loderebbe. Borgh. Vesc. Fior. 551. Poteste avere la cura ... d'aver il carico del dispensare l'entrate, e provvedere la vita de' collegi, che in comune viveva. Serm. S. Agost. 4. Comando che la vostra vita sia erbe crude, o pane d'orzo, e acqua; e voglio che per le Pasque abbiate de' legumi, e per le solennità e gli altri dì, voglio sempre la vita vostra sia [illegible] e radici. Vit. SS. Pad. 2. 75. Fue [illegible] pietoso, lo quale ciò che guadagnava, dava per Dio, e ritenéasi solo la vita necessaria.

[Camp.] Guid. G. A. lib. 5. Erano ordinate l assai molina, che convertisse lo grano in farina per la vita di quelli che [illegible] abitavano.

20. Locuzioni.

Dare la vita, Dar da vivere, Somministrare gli alimenti. Non com. Trott. gov. fam. 181. (Man.) Se dovesse diventare scrittore buono per potere tenere scuola di fanciulli, che diè la vita al tiranno Dionisio poi fu cacciato, faccilo. [Camp.] Comp. ant. Test. Ordinò di vestirlo due volte l'anno, [illegible] la vita sua, e dieci denari d'argento per ciascuno anno.

Esser uomo di buona vita, Di chi suol trattarsi bene. Non com. — Varch. Suoc. 3. 5. (M.) Egli era uomo di buona vita, come sapete, e molto de' suoi piaceri; e quegli che si vogliono cavar le lor voglie, non lasciano mai troppo agli eredi.

Far buona, bella vita, vita magna, vita scelta, Vivere lautamente. Bocc. Nov. 8. g. 5. (C.) [illegible] e però a fare la più bella vita e la più magnifica che mai si facesse. Bern. Rim. 1. 13. Vita scelta e fa chiara e serena. Fav. Esop. M. 165. (M.) Se [illegible]so e gagliardo, e hai bello pelo fresco e risplendente; e bene si mostra che fai buona vita.

[A. Con.] Se ne sta a vita scelta per sè, o fa stentare gli altri.

Far mala vita, vita povera, stretta e sim., Vivere meschinamente, sottilmente. Franc. Barb. [illegible] 9. (C.) Ognun che parla non parla; ma tace Ciascun che dorme in pace, Vita fa mala! Pet. Lom. ill. pag. 12. (Vin. 1527.) (Man.) Lucio Quinto, ridutto a povertà abitò oltre 'l Tevere, tenendo vita povera e di villano. [Camp.] S. Gio. Gris. Om. Esso era nudrito in grandi delicatezze di ricchezze, e non fu pescatore nè pubblicano, e non avea fatta la vita poveramente. Bib. Tob. 4. Non ti isbigottire, figliuolo mio. Certo noi facciamo povera vita; ma noi avremo molti beni, se noi temeremo Iddio.

Far vita regolata; Vivere regolatamente. Alleg. 130. (C.) La qual non pare a me sì poco entrata Ch'a chi vuol sano vivere e contento Non basti a far la vita regolata.

VI. 21. Il modo del vivere; Genere di vita. Ott. [illegible] 1. [illegible] (C.) [illegible] Filippo [illegible] cavaliere di gran vita e di [illegible] Nov. 201 [illegible] qui è stata, e è, sanza nuno dispiacere d'altrui. Fr. Jac. Tod. 3. 25. 22. Ma qual vita verrà [illegible] Non vorrai tu lavorare? Bern. Rim. 1. 31. [illegible] andato dietro a questa vita, Compar, voi [illegible] Inn. 1. 1. E disse sosp[illegible] corno, eccoti l'arco, Chi io [illegible] la tua vita.

[illegible] Nov. 7. g. 2. (M.) Io vorrei bene che io così fosse stato, più tosto che avere avuta la vita la quale avuta ho; e credo che mio padre vorrebbe il somigliante, se. E nov. 9. g. 1. (Man.) Egli era di sì rimessa vita, e da sì poco bene, che, non che egli l'altrui onte con giustizia vendicasse, anzi infinite con vituperevole viltà a lui fattene sosteneva. Albert. 61. L'animo allegro fa la vita fiorita. M. Aldobr. P. N. 25. L'animo allegro fa la vita fiorita e gioconda. Bemb. Asol. 1. (M.) Sicura e tranquilla vita vivendo. E 2. Questa vita che noi viviamo di fatiche innumerabili è piena.

[F. T-s.] Br. Lat. Com. Bell. Cic. Acciocchè lo[illegible]no amici, conviene che siano d'una vita e d'un costumanza. [C. M.] S. Agost. C. D. 1. 9. Tengono [illegible] che tengono [illegible] D. 1. 24. I' piovvi [illegible] gola fera [illegible] mi piacque, e non umana, Sì come a mul ch'i' fui; Son Gianni Fucci. Morg. 15. 66. Io veggo la tua vita assai dogliosa. E 19. 121. E quanto è stata afflitta la sua vita, E la catena che la tenea stretta. Segner. Quares. 3. 7. 9. Vita non solamente stentata, ma insopportabile. Fag. Rim. Vita da cani.

[T.] Oh che vita! Questa vita non fa per me. Misera vita. — Vita di [illegible]. — Vita celibe. — [illegible] — L'operosa vita privata. [Val.] Gozz. Serm. 14. Tal è in vita priv.

Buona vita! [Fanf.] Formula antica di saluto. Castellin. Medic. Proc. Buona vita, Signori! io sono [illegible]ito Nella scena perch'io son mandato Da l'autor della Commedia.

Trista la mia vita! Non com. Esclam. di dolore. Pecor. g. 1. n. 2. (M.) Disse la donna: Trista la mia vita! domandane tutti questi vicini, se mai s'avvidero per danno [illegible] di me.

[T.] Prov. Tosc. [illegible] La vita dell'adulatore [illegible] 65. Poca brigata, vita [illegible] E [illegible] La buona vita [illegible]

22. La vita rispetto alle varie professioni e arti. [T.] La vita pubblica. — Vita letteraria. — La vita del Maestro, del Magistrato. — La vita del Medico. — La vita del contadino. — La vita del pittore. — La vita dei mestieranti. — La vita del soldato, del marinaro.

23. Senso soc. Vita civile, La partecipazione ai diritti civili. Cas. Lett. 42. (M.) Desidererei che il sig. Duca liberasse Flaminio, e non intendesse d'aver satisfatto a N. Sig. con lasciargli la vita naturale senza la civile. Segn. Etic. l. 1. c. 5. L'onore è quasi il fine della vita civile.

24. Segnatamente la vita che riguarda l'anima e i costumi. Fr. Jac. Tod. 1. 7. 31. (M.) Io vorrei vita mutare, Per far bene in altro lato; Son legato a vita attiva, E vorrei contemplativa. Vit. SS. Pad. 1. 207. Questi che elesse vita monastica, se egli non fosse stato così perfetto monaco, non sarei ardito d'agguagliarlo a quell'altro, lo quale, per grande caritade, e sè e le sue cose diede al servigio de' [illegible]

[illegible] G. V. 1. 19. 1. (M.) Ma per lo suo mal reggimento, usando sua vita in lussuria, fu cacciato dai Baroni, e toltagli la signoria. E 12. 101. 3. (Man.) Con sue femmine stando in vita dissoluta. Dant. Par. 3. (C.) Perfetta vita e alto merto inciela Donna più su. E 19. (M.) E tutti i suoi voleri e atti, buoni Sono, quanto ragione umana vede, Senza peccato in vita od in sermoni (nelle parole e nelle opere). Bocc. Nov. 1. g. 1. (C.) Era questo Ciappelletto di questa vita. E nov. 10. g. 4. Di nazione nobile, ma di cattiva vita, e di biasimevole stato. E nov. 1. g. 5. La cui perduta vita il padre con gravissima noja portava. Car. Lett. 1. 259. (M.) Rendete le raccomandazioni a M. Matteo, del quale io lodo la vita, ma non il consiglio. Plut. Adr. Op. mor. 1. 36. (Man.) Veggo [illegible] re in parlando gli animi,... [illegible] più vita dissoluta. Segner. Crist. instr. [illegible]olamo... credea trovarsi appena un solo, il quale ottenesse il perdono della sua vita malvagia, e si ravvedesse.

[illegible] Leggend. Tobia, 8. Ond'io ti prego che tu faccia la vita tua buona. E 33. Ti conforto che tu perseveri la vita che hai fatta, infino a qui. [Camp.] Somm. 53. Vita attiva è in lavoro di buone opere; e fa l'uomo attendere al profitto ed alla utilità dell'anima sua e del suo prossimo. Pal. Inn. Cr. 1. [illegible] i quali (Santi) più ci debbono provocare al [illegible]vere che non debbe fare la vita de' negligenti a intepidire.

[G.M.] D. Conv. 4. 17. È da sapere che noi potemo avere in questa vita due felicità, secondo due diversi cammini buoni e ottimi che a ciò ne menano: l'una è la vita attiva; e l'altra la contemplativa. E più sotto: Volle il nostro Signore in ciò mostrare che la contemplativa vita fosse ottima, tuttochè buona fosse l'attiva. S. Ag. C. D. 1. 10. Per perponimento di più santa vita non avevano nè oro nè argento riposto. E 2. 4. A li iddii, consigliatori e rettori, apparteneva, non di celare, ma con chiara predicazione mostrare li comandamenti della buona vita alli popoli suoi cultori. Morg. 28. 128. Dunque, giusta la vita, e retta e buona, È stata del mio Carlo veramente. Tass. Ger. 11. 9. E la cara di Cristo e fida ancella, Che elesse il ben della più nobil vita. Segner. Mann. Genn. 2. Non vedi tu come semplicemente sono arrivato con la purità della vita a capire cose nella orazione ignotissime ancora ai dotti? E Marz. 2. Come però si può dir che tu sii robusto, mentre cedi a ogni piccola difficoltà che tu incontri nella vita spirituale, a un rispetto umano, a uno strapazzo, a uno scherno? E Apr. 8. Chi non vive apparecchiato a morire, può esser sicurissimo di avere ancora a morir senz'apparecchio, mercecchè l'apparecchio vero alla morte è la vita buona. E set. 15. La vita puramente contemplativa spetta alla patria, dove sta sol una sorte di Maddalene; nell'esilio bisogna alla vita contemplativa congiungere l'attiva, e fare che Maddalena dia mano a Marta (allude a quel del Vangelo: Marta, Marta, sollecita es, ecc.). E 16. Alcuni si credono che il temere sia solo de' principianti nella vita spirituale, e non de' perfetti. Ma questo è falso. *E Magg* 5 Quando sarai pervenuto già molto innanzi nella vita spirituale, allora scorgerai chiaramente che sei da capo *E* 10 Penseremo richiedersi che ci appigliamo alla vita attiva; ed egli intende che ci applichiamo alla contemplativa, penseremo richiedersi che ci applichiamo alla contemplativa ed egli intende che ci diamo all'attiva *E* 12. Una vita più spirituale, più santa, più fervorosa. *E* 14. Era cortese, mansueto, modesto, di vita angelica *E Giugn* 13 Sì quei doni che appartengono alla vita attiva, e sì quei che appartengono alla vita contemplativa, tutti procedono da uno Spirito stesso *E Ag* 4 Quella era vita d'infinito valore (*la vita di G. C.*); e la tua è vita vile, sozza, sciaurata, degna di morte. *E Quares* 38. 1 Vi mostrerò non essere la vita spirituale, quale a voi sembra, terribile e tormentosa, ma piuttosto essere dilettosa e gioconda. *E ivi*, 5 Non accade però stancarsi in opporre che la vita spirituale è tutt'austera, tutt'orrida, tutta mesta, perchè come tale apparisce, ma non è tale.

[T.] La vita interiore. — Fioriscono per santità di vita. — Vita intemerata. — Vita mondana — Vita disordinata

23 *Locuzioni.*

† **Adoperare vita di** ... *Condurre, Menare la vita, secondo che indica il complemento.* [Camp.] *Pist S Gir.* 54 E non dobbiamo seguitare coloro, i quali, sotto nome cristiano, adoperano vita di pagani

† **Avere la vita di spada, di arte, di fatica, o sim.**, *Procacciarsi la vita alla milizia, o lavorando.* [Tav.] *Cassian Collaz.* 8. 21. Volendo più tosto avere la vita loro di s[illegible]

Avere mala vita, *Passar male la vita Menar vita infelice Non usit Bocc Nov* 10 g 5. *M*) Se ne cominciò forte a turbare, e ad averne col marito di sconce parole alcuna volta, e quasi continuo mala vita

Condurre, Menare, Trarre, Portare, Trascinare, Strascinare la vita [T.] Condurre la vita *può avere buono e mal senso, secondochè lo determinano le voci seguenti; ma in questo può farsi meglio sentire la libera elezione dell'uomo, che indirizza il suo tempo e se stesso a un fine, e ha la forza di tendere a quello* Trarre la vita, *non comunissimo, ma neppur disusato, cade specialmente dove trattisi del passarla sì che se ne senta la gravezza. Vuol dietro a sè un complemento, doloroso anch'esso, come,* a stento, a fatica: *e dicesi del campamento e del necessario agli usi del vitto* Menare la vita, *è meno usato, e meno fine e men nobile, onde meglio direbbesi di chi passa la vita sua ne' piaceri senza degno esercizio della propria libertà Ma può anche avere buon senso; sempre però indicando esercizio faticoso.* Portare la vita, *sottintende l'idea di peso e di dolore; e questo può farsi con vigore e con dignità.* Trascinare *è peggio di* Trarla: *vale, Strapazzarla o in fatiche dolorose, o ne' tedii dell'inerzia, o nelle triste esultazioni del male.* Strascinarla; *ne sentire ancora più la gravezza*

Cron Vell (C) Essendo e poco rimaso, il detto Piero tristamente menò sua vita. *Lod Mart Trag* 122 Nessun fu mai che la sua vita intera Senza doglia menasse. *M V* 9 5 Dove non avendo del fratello alcuna provvisione, traeva la sua vita assai miseramente *Alam Gir* 19 42 (*Man.*) Ma come (Fuor che 'l voglia sol Dio) Potrete in questa selva [illegible] Menar la vita in orso stato e rio? [G M] *Morg* 16 15 Ed ecci una fanciulla de Sol[illegible], Che molto afflitta mena la sua vita. S[illegible] res. 13 5. A benefizio de' vostri e[illegible] in questo mondo una vita travagliosissima *E Mann Giugn.* 24 Menò quasi in terra vita angelica.

[Val] *Chiabr. Lett* 33. Io posso dire che meno la vita senza vivere, cotanto continuamente sto[illegible] senza far nulla

Darsi a tale o tal genere di vita; *Vivere secondo tale o tal tenore di vita.* [G.M.] *Segner. Quares.* 1. 4. Non prima essi mirano un lor compagno ritirarsi, raccogliersi, darsi affatto alla vita spirituale, che subito fanno mostra di compatirlo: eh semplicetto, gli dicono; non vedete che voi vi volete ammazzare? Che semplicetto, che semplicetto? scusatemi se io vi sgrido; semplicissimi siete voi!

† **Darsi vita o lieta vita**, *Vivere lietamente Cron Morell* 251 (C) Pognamo che li sangui ti bollano, e che tu disideri essere sciolto, e darti vita e buon tempo; nondimeno... *Vit S. M. Madd.* 3. Ora comincia la Maddalena a darsi vita e tempo, e andare attorno alle feste, e alle luogora di sollazzo

Essere uomo di lieta vita; *Essere uomo a cui piace di stare allegro; Essere per lo più di buon umore. Lasc Pareat. Prol.* (M) Ben si può giudicare che egli sia persona universale, conversativo, assoluta e di lieta vita.

Far vita, *Vivere secondo quel tenore di vita che indica il complemento, o le parole soggiunte* [Camp.] *Com. Boez.* 2. La prima (*età*) è l'aurea, in la quale i uomini senza nocenzia o malizia fecero lor vita *Vit. Imper. rom.* Quivi abitava in una casa assai piccola, e faceva una vita molto comune e civile (*vita da privato*). = *Vit. S Zanob.* 313. (*M.*) Quivi in quella chiesa piccolina abitò santo Zanobi, facendo vita di romito *Bern. Orl. Inn.* 22. 32 (*Man*) Quivi scherzo e legr ad armeggiare Con belli cani, e in vita serena [G M.] *Magal. Lett fam* Bisogna in prima che tu sappia che il poveraccio fa una vita da asino affatto. [Cors.] *Bart. Vit. Borg.* 3. 3. Ristrettosi a soli sei cappellani, facea vita comune con essi

[T.] Far la vita del poltrone. — Far la vita del beato porco (*mangiare e bere, e non altro*). — È tant'anni che fo questa vita

[T] *Prov. Tosc* 43 Cicisbei e ganzeri [illegible] vita da faccendoni *E* 85 Dimmi la vita che fai e ti dirò la morte che farai *E* 317. Per fare vita pura, conviene arte e misura

Lasciare la vita eremitica, o sim. *Cessare di vivere nell'eremo, tornando al secolo Vit SS P[illegible]* 1. 217 (*Man*) Per lo merito della superbia tornòe al secolo, e lasciò la vita eremitica

† **Menare o Tenere gran vita**; *Condurre una vita da dare nell'occhio non solo per grandezza mondana, ma anco notabile per altro. Din Comp.* 1. 18 (*M*) Veggendo i Cerchi salir in altezza, avendo murato e cresciuto il palagio, e tenendo gran vita, cominciarono avere i Donati grande odio contra loro. *Vit SS Pad* 1. 186. Fu un altro... [illegible] poichè insieme con noi per più anni fu usato nell'eremo, e menata gran vita, venne in tanta opinion di sè, e in tanta superbia di volere altrui ammaestrare, che era mirabil cosa.

Mutar vita; *Cangiar modo di vivere; e usasi per lo più in buona parte per Convertirsi.* (M)

Passare la vita in tale o tal cosa *Passare il tempo facendo quella tal cosa. Guar Past. Fid* 1. 1 (*M*) E la vita passando in festa e in giuoco, Far la state all'ombra, e 'l verno a fuoco

† **Portare saviamente la vita**; *Vivere saviamente.* [Camp.] *Sent Filos* Chi vuole saviamente portare la vita sua, elegga nell'animo uno savio uomo e buono, e viva secondamente che vede ch'egli vive

Prender vita; *Foggiarsi lo stato o maniera di vivere. Vit SS Pad* 2. 272. (*M*) Temeano che non lasciasse il mondo, e prendesse quella vita che poi fece. *Bart. As lib.* 5 Iddio, quasi facendol rinascere perchè prendesse vita migliore, fuor d'ogni speranza il campava dalla morte

Stare sull'amorosa vita; *Fare il galante, lo zerbino.* [Cors] *Bart. Geogr. mor.* 18 Damerini che stanno su la vita amorosa

Nota il seg [Fanf] *Magazz Coltiv* 100 Non voglio già o che troppo vagamente, o con lascivia o fronzoli di sete o d'ori, vadano così a l'amorosa vita vestiti, che sembrino piuttosto vaghi Ganimedi, che politi servitor

Tenere gran vita. V. MENARE GRAN VITA

† **Trarsi vita**, *Darsi piacere Vit. S M Madd* 6 (*M*) Pare che gli giovi di trarsi vita e tempo con lei insieme

VII 26 *Racconto delle cose più notabili della vita di alcun uomo insigne*

Vit SS Pad 1 2. (C) Incominciasi la vita di san Paolo, primo eremita. *E* 63 La vita del quale, avvegnachè insufficientemente sia quì da me scritta *E* 64 Incomincia la vita di santo Ilarione. *E* 93. Incominciasi la vita de' monaci d'Egitto, la quale san Geronimo compilòe *Red. Annot. Ditir* 82. Giovanni signore di Joinville, che fiorì ne' tempi di san Luigi re di Francia, nella vita di esso santo scrivendo .. *E* 108 Come si può vedere nelle vite de' poeti e nelle loro opere.

[M] *D.* 3 13. Ruppe il silenzio ne' concordi numi (*Santi*) Poscia la luce (*san Tommaso*) in che mirabil vita Del poverel di Dio narrata fumi (*da cui mi fu narrata la vita di san Francesco*). *Morg.* 17 135. Ella gli disse. Questi è il conte Orlando; E dove e come l'aveva trovata, E da' giganti tolta, disse quando E in che modo e' l'avevon rubata, E tutta la sua vita vien contando. *E* 28. 17 Ed io meco medesimo disputo Quand'io ho ben tocco la sua vita (*di Carlo Magno*), Com'egli abbi un error tanto tenuto.

VIII. 27. **Vita** *per* Anima. [T.] *Virgilio chiama Vite le anime libere dal corpo, e così Dante, ma più spesso gli spiriti celesti Par* 9 E già la vita di quel lume santo Rivolta s'era al sol che la riempie, Come a quel ben che ad ogni cosa è tanto. = *E* 14. (*M*) Si tacque la gloriosa vita di Tommaso. *E* 21. Vita beata che ti stai nascosta Dentro alla tua letizia, Fammi nota La cagion che sì presso mi t'accosta *E* 25 Inclita vita (*san Jacopo*) per cui la larghezza Della nostra basilica si scrisse, Fa' risonar la speme in questa altezza (*parla della speranza*). [G M] *E* 33 Or questi che, dall'infima lacuna Dell'universo insin qui, ha vedute Le vite spiritali ad una ad una (*cioè dannate, purganti, beate*), Supplica a te

IX. 28 **L'altra vita, La seconda vita, La vita di là, La vita futura; La vita avvenire,** *L'esistenza dell'anima dopo la morte S Agost C D* 1 36 (*M.*) Si sforzano dimostrare doversi essere adorati li Dei, non per utilità della vita presente, ma per quella vita che dopo la morte è futura. [G.M.] *Segner. Crist. instr* 3 22. 9 I giocatori non aspetteranno sino alla vita futura a pagar le pene del tempo, il quale essi spregiaro vanamente. *E Incred.* 1. 2. Quindi il motteggiare continuo sopra la fede, e sopra la vita di là ch'ella ci rivela. *E Mann Marz* 16. Stolto, perchè pensava a ciò che importava meno, ch'era la vita presente; e non pensava a ciò che importava più, ch'era la vita futura *E Marz.* 30 Piacesse a Dio che i dolori finissero in questa vita! Vi restano quei dell'altra

X. [T.] **La vita beata. La vita eterna, La vita migliore, ecc., e assol., La vita**, *Quella dell'anima che raggiunge il suo fine in cielo, Il Paradiso, La Gloria celeste*

[illegible] [M.] *È il contrapp. di quello dell'Inf.* 4., *dove Virgilio dice a Dante* L'onrata nominanza, Che di lor suona su nella tua vita (*nel mondo*), Grazia acquista nel ciel che sì gli avanza.) = *Cavalc Esp Simb* 1. 17. (*Man*) Colla fede di vita eterna volentier dispregia questa misera vita per quella beata *Legg Asc. Crist.* [illegible] le vuo in cielo ad apparecchiare a voi la vita eterna. [illegible] *Crist. instr* 1. 5 31 La vita presente è tempo di combattere; la futura sarà tempo di trionfare

[G.M] *D* 3 3. O ben creato spirito, che a' rai Di vita eterna la dolcezza senti, Che, non gustata, non s'intende mai.. *E Vit N* Sì com'io [illegible] che questa donna era fatta de' cittadini di vita eterna *S. Ag C D* 1 26 Niuno si uccida per desiderio della migliore vita, la quale si spera dopo la morte; però che la migliore vita dopo la morte, non riceve li colpevoli della propria morte *Morg.* 28 35 La morte è da temere, o la partita, Quando anima e il corpo muore insieme; Ma se da cosa finita a infinita Si va qui in ciel fra tanto diademe, Questo è cambiar la vita a miglior vita. *Segner. Mann Apr.* 25 La vita di gloria è la beatitudine della vita futura. *E Magg* 23 Io son certo che se Dio ti promettesse per tua mercede la vita temporale di dieci secoli, tu voleresti subito al suo stendardo: e poi dubiterai di volarvi, mentre ti promette una vita migliore, qual'è l'eterna? *E ivi* Quella vita che fiorisce in cielo, cioè vita di gloria *E Lugl.* 16. A questa pietà sono promessi premi grandissimi, non solo nella vita futura, che già si sa, ma ancora nella presente *E Crist. instr* 1 10 Quella benedizione che promette il Signore ai santificatori delle sue feste, prima in questa vita, e di poi nell'altra.

[Val] *Leggend. Tob* 6. Noi siamo fatti da Dio, e da Lui dovemo avere la vita de' santi beati *E* 7. Questo Dio che ci diede l'avere, quello ci darà la vita beata *Fortig Ricciard* 29. *Argom.* S. Piero benedetto Che col battesmo dà la vita eterna.

[Cors] *Belc. Vit Colomb* c 45. Noi ci troveremo tutti con lui nell'eterna vita *Pallav. Stor Conc* 8 9 3. Se vuoi entrar nella vita, osserva i comandamenti

[T.] *S Cater Dial.* 4 282 È più impossibile entrare uno ricco a vita eterna, che uno cammelo per una cruna d'ago. Espos. Patern. Possederanno la vita eterna. — Ottenere la vita eterna. — Iddio custodisca l'anima tua in vita eterna.

[T.] *Prov. Tosc.* 272. Nell'altra vita si vive senza pericolo della vita.

30. *Di qui* **Andare in vita, o a vita eterna, e Passare a miglior vita, o sim.**; *Andare a ricevere il premio del Paradiso. Vit. S. Franc.* 212. Mo[illegible] l'ora di passare di questo mondo, e andare a vita eterna. *Vit. S. Dorot.* 131. Il corpo rimase alla terra, e l'anima andò in vita. *E* 132. L'anima sua andò a vita eterna, e il corpo rimase alla terra. [G. M.] *Borghin. Raff. Rip.* D'anni 75 passò a miglior vita, e in S. Maria Novella, appresso a' suoi predecessori, ebbe onorata sepoltura.

X. 31. **Vita,** *Quella parte della persona, che va dalle spalle ai fianchi. Magal. Lett. Strozz.* 23. (M.) Il re di Tamba è decrepito;... il suo abito, sì come quello del re di Bulon, è in affetto colorato, cinto a mezza vita, che gli dà al ginocchio. [P. Occell.] *E Lett. fam.* Con sì strani divincolamenti di vita, che io ne disgrado le bisce. *E ivi.* 1. 33. Il ripiego fu, il cominciare a girare tante volte intorno alla sua colonna, quante la sua catena glielo permetteva, e poi, levandosi su' piè di dietro, lasciandosi andare con tutta la vita, sostenuta pel collo dalla catena medesima, e annaspando colle zampe, tanto faceva che quel marmo, ... fatto girare colle volte di quella spira, ne veniva quanto bisognava (*parla d'una bertuccia, che, stando incatenata a un pezzo di colonna di marmo, ma non murata sul pavimento, riusciva con questo mezzo a farlo muovere*). [T.] *Salvin. Annot. Fier.* 479. Affettamento simile con una profonda fino a mezza vita. [G. M.] *Fag. Pros.* Un abito di buon gusto, secondo l'ultima moda, che torna molto bene alla vita. — Aver dei dolori alla vita. — Portava una cintura alla vita.

Vita *chiamasi anche Quella parte dell'abito, che veste questa parte della persona.* [G. M.] Questo soprabito è di vita corta. — Usano i vestiti colla vita lunga.

[Rig. e Fanf.] *E* Vita *dicono le donne un abito con maniche, diviso dal rimanente del vestito, e che serve al medesimo uso.* [T.] Porta una vita di velluto.

32. † *Per Statura. Buon. Fier.* 1. 4. 6. (Man.) Io ho nome Mo[illegible]to, Ma per esser di vita assai piccino, Le persone per vezzo Mi chiaman Mariolo.

33. † *E per Persona. Tass. Amint.* 1. 1. (C) Qual tu se', tale io fui: così portava La vita e 'l volto, e così biondo il crine. *Bern. Orl. Inn.* 7. 9. Innanzi a tutti va lo 'mperadore, Armato bravamente in sulla vita.

34. *Locuzioni.*

Andare o Venire alla vita, *Investire da vicino alcuno per offenderlo. Malm.* 4. 59. (C) Ormai arriva il toro, ed alla vita Con un lancio mi vien tutto infuriato.

† **Aver bella vita addosso;** *Aver bella persona.* [T.] *Sozzin. Rivoluz. Sien. Arch. St.* [illegible] 353. [illegible] Bernino pizzicarolo, giovane [illegible], tre giorni avanti fatto prigione un gentiluomo spagnuolo, quale aveva una bella vita addosso.

† **Far buona vita.** *Portar bene la persona; Atteggiarsi con bel garbo. Tratt. Gov. fam.* 151. (Man.) Quanto studio d'insegnare: fa' buona vita, sta' cortese.

Non poter la vita, *Non poter sostenersi o reggersi. Fir. As.* 93. (C) Andando zoppo e barcollone, nè potendo più la vita, io mi fermai dentro a [illegible]scello che assai pigramente sotto mi correva.

[G. M.] **Prendere uno per la vita,** *Abbracciarlo alla cintola, a fine, per lo più, di fermarlo o di atterrarlo.* Lo prese per la vita, e lo tratteneva, ch'è stava per iscagliarsi addosso colla spada all'avversario. [G. M.] *E neut. pass.* Si presero per la [illegible], e si avvincolarono un pezzo, finchè uno di loro fu rovesciato in terra.

† **Stare altrui ben la vita;** *Regger ben la persona andando, camminando. Bocc. Nov.* 10. *g.* 8. (C) Essendo egli bianco e biondo, e leggiadro molto, [illegible] che una di queste [illegible] addosso.

VITACCIA. [illegible], *vita misera, travagliata.* [illegible]

[illegible] *Pass.* [illegible]

3. [illegible]

[illegible] par ve da [illegible]

VITALBA. *S. f. Pianta nota, che ha tralci simili a quei della vite, e fa dei fiori un poco odorosi.* Clematis vitalba, *Linn.* — Vitis alba, *in Plin. e Pallad.*

Nov. ant. 49. 2. (C) Lo cavallo, per la fame, aggiunse colla bocca a questa vitalba per roderla. *Cr.* 6. 49. 1. La flammula... è somigliante alla vitalba nelle foglie e ne' fiori. *Bocc. Ninf. Fies.* 210. E una vitalba si cinse sopr'esso, Per poter esser più presto e spedito. [G. M.] *Ambr.* 45. E quelle non occupate si veggono da vitalbe abbondevoli di bianchi ligustri. [F. T. s.] *Matt. Diosc.* 2. 99. Come fanno le viti,... le vitalbe, e l'altre piante, che volentieri s'avviluppano agli alberi e alle siepi. [Cont.] [illegible] che molto questa (*clematide*) s[illegible] alle nostre vitalbe. = *Alam. Colt.* 4. 86. (C) Altri della vitalba, altri sanguigna. *Bern. Orl. Inn.* 29. 2. E' con una vitalba cinta s'era Arran[illegible] come un saliscendo. *Red. Ins.* [illegible] e ramoscelli simili... son talvolta di quella clematide, che in Toscana si chiama vitalba.

VITALBAJO. *S. m. Luogo pien di vitalbe. Non è dell'uso.*

2. † [illegible] Entrar nel vitalbajo, *Mettersi o in imprese difficili, o cose intrigate. Bern. Catr.* 162. (M.) Be', si tu entri pur nel vitalbajo.

VITALE. *Agg. Di vita; Che concerne la vita, o Che la conserva.* Vitalis, *aureo.*

Petr. Son. 10. *part.* II. (C) E Laura mi[illegible] da me partito. *D.* 3. 17. Che se la voce tua sarà molesta Nel primo gusto, vital nutrimento Lascerà poi, quando sarà digesta. (*Qui in senso fig.*) *Bern. Orl. Inn.* 1. 2. Scorto, fece vital, come giocondo. *Capr. Bott.* 1. 6. Non venga... a suffocare gli spiriti vitali. *E* 17. Violentemente suffocando gli spiriti vitali,... son cagione della morte nostra innanzi al tempo. *E* 1. 10. Necessità di muovere gli spiriti vitali ai sensi e alle membra tue, non mai dai riposo alcuno. *Red. Poes. var.* 276. (Man.) E sull'prima [illegible] Del morto sposo del vital suo stame Che [illegible] condannò, l'alma disciolse.

[Camp.] *Com. Boez.* 3. L'anime degli uomini sono dette minori vite, perocchè sono proporzionate alli minori corpi, ed amministrano vitale moto in minore tempo. [Val.] *Fortig. Capit.* 1. 7. E del monte vital vo' pel pendio (*ho passato la metà della* [illegible] *Locuz. fig.*). [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 21. [illegible] l'acqua feconda le piante con aumentar scambievole il loro vigor vitale. [P. Occell.] *Leopard. Poes.* E tu per certo, o mio pensier, tu solo Vitale a' giorni miei,... Meco sarai per morte a un tempo spento. [T.] *Cocch. Disc.* 2. 126. Sempre più liquefare, e diminuire la coesione e il glutine del liquido nostro vitale.

2. *Che ha vita. Non usit. Declam. Quintil. C.* (C) Se tu mi lascerai aprire i vitali membri dell'uomo, e spezzargli il petto. *Tes. Br.* 1. 12. Angioli sono spiriti naturalmente; e la natura loro è vitale; ma la carità curabile gli guarda senza corruzione. *Tratt. segr. cos. donn. P. N. cap.* 6. (Man.) E si dovete sapere che quelli che nascono d'otto mesi non sono vitali.

3. *Che concerne l'altra vita, la miglior vita.* [P. Occell.] *S. Anton. n. Lett. Conf.* [illegible] *pag.* 134. Beato nell'altro mondo, quando riceverà la corona della vita, non mortale, qual è la nostra con una morte, ma vitale e immortale, in che sta la vera beatitudine.

4. *E fig.* [G. M.] Il principio religioso è [illegible] vitale per la umana società. — Questione vitale. — La buona disciplina è d'interesse vitale per il retto andamento degl'istituti d'educazione. — I più vitali interessi della nazione.

† **VITALE.** *S. m. L'esser vitale, Vita. Menz. Rim.* 1. 296. (M.) Esser non può che quando il tempo acquista Forza, onde avvien che il suo vital consume, Là nell'Arabia, o in l'odorosa Idume, Dal rogo ove morìo, sorger sia vista (*la fenice*). *Red. Rim. Son.* 20. (Man.) Lieve perdita fia, se squarcia il velo Terreno, e il tuo vital morte interrompe.

VITALISSIMO. *Agg. Superl. di* [illegible] *Lett. vol.* 4. *pag.* 3. (*Vinegia* [illegible]) [illegible] aggiungeste quelle care e dolci vostre parole, piene d'amore e di letizia e di vitalissimo conforto.

[T.] Pensiero vitalissimo. — Proposta vitalissima. — Questione vitalissima. — Vitalissima istituzione.

VITALITÀ. *S. f. L'esser vitale.* [illegible] [T.] *Mar. Vettor.* Intelligenzialità, vitalità, entità. V. INTELLETTUALITÀ. [G. M.] Il senso del tatto è il fondamento degli altri sensi, e la manifestazione più semplice e primitiva della vitalità animale.

[T.] Ha molta vitalità. — Vitalità della Chiesa.

[T.] Tavole di vitalità, *della vita ordinaria degli uomini.*

VITALIZIARE. [Rig. e Fanf.] *V. a. Sottoporre a vitalizio, Costituire in vitalizio.*

VITALIZIATO. [Rig. e Fanf.] *Part. pass. e Agg. Da* VITALIZIARE.

VITALIZIO. *Agg. e poi Sost. Assegnamento annuale che vien fatto dietro cessione di beni, o sim., per il mantenimento del cedente fin ch'egli dura a vivere.* [G. M.] Fare un vitalizio. [T.] Assegno vitalizio. — Rendite di durata vitalizia. — Pensione vitalizia. — Godimento vitalizio.

VITALMENTE. *Avv. In modo vitale.* Vitaliter, *in Lucrez.* [T.] Vitalmente congiunti.

2. [Fanf.] *Con forza ed efficacia, Come chi ha vita e forza. Non usit. Pallav. Ben.* 1. 1. 11. Vivere, disse il Querengo allora, è operare vitalmente.

VITAME. *S. m. Quantità, Assortimento di viti.* Vitiarium, *in Varr. e Plin.* — *Semenzaio di viti. Luogo piantato a viti.* [T.] *Tr. ac. Agric.* 72. Si possono piantare vitami d'uva mammola.

† **VITARE.** *V. a. Sfuggire, Schivare. Aureo.*

Pass. 302. (C) Richiederebbe troppo lunga scrittura, la quale io voglio, s'io potrò, vitare. *Franc. Barb.* 117. 8. Uom che non ha in suo ordine vita, Ben fa ogni che vita.

2. † [illegible] *Vitare, Guardarsi. Dant. Rim.* 142. [illegible] lo aver con voi quistione, Com'so [illegible]

3. † *E per Vietare. Franc. Barb.* 49. 13. (M.) Onde 'l terzo ti vita in ogni cosa correr che ti possa far pentir della messa.

† **VITATO.** *Part. pass. e Agg. Da* VITARE.

VITATO. *Agg. Che è coltivato a viti.* [T.] Terreno vitato. — Campi vitati. — Paese ulivato e vitato. *Salvin. Iliad.* 56. (Man.) E ancor Trezene e Lido, E il vitato Epidauro.

VITE. *S. f. Pianta notissima, del cui frutto, detto Uva, si cava il vino.* Vitis, *aureo. Cr.* 4. 1. 1. (C) La vite appo noi è assai conosciuta, ma nelle fredde regioni, nelle quali viver non può, non è conosciuta. [G. M.] *E altrove.* Viti che molte e spessi non si trovano avere. *E:* Viti da pergole. *E:* Le piante delle viti, che maglioni son chiamate, coglier si debbono quando sono da piantare. = *Bocc.* [illegible] 3. *p.* 4. (C) Coperte di pergolati di viti, le quali facevano gran vista di dover quell'anno assai uve fare. *Soder. Colt.* 9. Oggi i Turchi piantano le viti per cagione dell'uva, chè è loro dalla maomettana legge proibito il vino. *E* 5. Alcuni vogliono che le viti riguardino Aquilone, e i tralci Mezzogiorno. [Cont.] *Mat. Disc. Diosc.* v. 3. E il vino veramente soavissimo liquore, vero sostentamento della vita nostra, rigeneratore degli spiriti, rallegratore del cuore... e però meritatamente si chiama vite la pianta preziosissima che lo produce.

[G. M.] *Segner. Quares.* 39. 5. Come l'olmo, il quale si sposa alla vite, ma non per altro che per reggere i pesi del matrimonio, non se le sposa per ricavarne i profitti. *E* 40. 6. Lassù a potare le viti? si osserva la luna. *E Incred.* 1. 3. 2. Altro bene era questo che l'inventare, come diceasi di Bacco, la coltivazione delle viti. *Fag. Rim.* Ei pota le viti.

[G. M.] Far le fosse per le viti. — Le viti si piantano a calcio, e si piantano a gruccia. — Le viti si dice che piangono, quando gemono dai capi. [T.] *Onde il prov. tosc.* 368. Piange come una vite tagliata, *di chi piange dirottamente.*

[T.] *Altri prov.* Ogni vite vuole il suo palo (*tutte le ragazze voglion marito*). *E Prov. Tosc.* 199. Non si può avere le viti legate colle salsicce (*non si può vivere nelle agiatezze, ma bisogna faticare per avere*).

2. [Cont.] Vite salvatica. *Matt. Disc. Diosc.* IV. 684. La vite salvatica produce i sarmenti lunghi come le viti, aspri, legnosi, con la corteccia tutta piena di fissure; le cui frondi sono simili a quelle del salatro degli orti, ma più lunghe e più larghe, produce il fior nascoso e capillare, e 'l frutto simile all'uva piccola; il quale, quando è maturo, diventa rosso. La forma dei suoi semi è rotonda.

3. [Cont.] *Il legno della vite. Bart. C. Arch. Alb.* 37. 30. Si vedeva una statua di Giove, fatta di vite, essersi mantenuta per infiniti d'anni incorrotta, e tutti dicono che non è legno alcuno più eterno.

4. *Senso allegor. e rel. Dant. Par.* 24. (C) Che

tu en rasti povero e digiuno (*S. Pietro*) In campo a seminar la buona pianta (*la Chiesa*), Che fu già vite, ed ora è fatto pruno.

[G.M.] *Vang.* Io sono la vite, voi i tralci; e il Padre mio è l'agricoltore.

5. **Acqua vite** (*Acquavite*), e, *men com.*, **Acqua di vite**; *Vino stillato. Bern. Rim.* 1. 8. (C) Se voi mai venite Chiamato a medicar quest'oste nostro Dategli bere a pasto acqua di vite. [Cont.] *Loc. Teatr.* 65 Quest'acqua di vita si ritrova abbondantemente nel vino.

6. **Vite bianca**; *Sorta d'erba che fa pampano e radice grossissima, detta anche* Zucca salvatica. *Tes. Pov. P. S. cap.* 11. (C) Contra l'impeti [illegible] della faccia cuoci in olio infino a terzo la lucerta verde viva, e la vite bianca.

7. E Vite, *fu detto anche il Gambo della zucca comune. Pallad. Marz.* 16. (C) Quelle (*zucche*) che si serbano per seme, pendano nella sua vite infino a verno. E 19. La cenere delle viti delle dette zucche è utile a' cedri.

VITE. *S. f. Strumento meccanico; ed è un cilindro circondato nella sua superficie da una spirale, il quale, movendosi intorno al suo asse, entra nella cavità parimente cilindrica d'un altro solido addimandato Madrevite, e corredato da una simile spirale in modo, che il convesso delle spire dell'uno si adatta al cavo di quelle dell'altro; e colla sua forza e col suo moto serve a diversi usi della meccanica. Forse così detta dalla forma tortuosa.* Lat. *gall.* Lulis. *Gal. Mecc.* 615. (C) Tra tutti gli strumenti meccanici... parmi, e d'invenzione e di utilità, [illegible] tenere il primo luogo, come quella che non solo al muovere, ma al fermare e stringere con forza grandissima accortamente si adatta. [T.] *Cellin. Oref.* 92. E questo fondo e si commetteva con certe viti, le quali lo tenevano fortissimo e non si vedeva si come e' fussi stato saldo. E 122. La vite [illegible] di bronzo; la quale vite si getta in su il mastio [illegible] ferro; questo detto mastio si è quello che veramente si domanda vite; e la femmina si domanda chiocciola.

[Cont.] *Leon. da Vinc. Moto acq.* IX. 11. A è una vite che preme il [illegible]. *Vas. Vit. Pitt. Scult. Arch.* III. 37. Per il che meritò (*Bramante*) dal detto Papa, che sommamente l'amava per le sue qualità, d'essere fatto degno dell'ufficio del piombo; nel quale fece un edificio da improntare le bolle, con una vite molto bella. *G. G. Fram.* 1. XIV. 215. Esempio della virtù e possanza degli urti ne abbiamo in quelle viti, colle quali si soppressano le rasce, si stringono le gabbie dell'ulive per trarne l'olio. *Bandi Fior.* XL. 34. 19. Sia lecito però a' fabbri... ritenere e servirsi delle chiodaje atte a far chiodi permessi, come viti, perni, e altri lavori. *Zonc. Macch.* 4. Vite a quattro capi, le quali si costumano fare nei torchi che stampano le lettere dei [illegible], ed in quelle cose nel movimento delle quali vi è di mestieri somma prestezza. *Spett. nat.* XII. 37. La tanaglia, la vite della tanaglia. *Biring. Pirot.* XVI. 16... Un tassellotto con una vite a lumaca.

[illegible] gagliardamente [illegible]

2. *Onde* [illegible] in quel [illegible] certa rivoltura, sinuosità, o via fatta a vite. *Red. Ins.* 104. De' quali ci serviamo invece di scatolini, e si serrano a vite. [Cont.] *Cr. B. Proteo, mi.* 1. 2. Farà ancora due altri pernetti a vite. *Scam.* [illegible] II. 54. 45. Due colonne, cioè la Tra[illegible] colonna eretta ad Antonino [illegible] basso, e fatte a vite, e con [illegible] di dentro.

[A.Con.] *D'uomo intirizzito, o di donna che paja tutta d'un pezzo, i quali girano il capo pari pari, o muovono le braccia* [illegible] *che gli altri membri consentano al moto, si dice* Par fatto o fatta a vite. [Val.] *Gozz. Serm.* 7. Passion i damerini E frettolosi, corpo intero, a vite il collo.

[T.] *Trasl.* Coscienza a vite; *Che si lascia voltare innanzi e indietro, impernare e levare di perno.*

3. **Vite perpetua**, *è quella che non ha madrevite, ma volgendosi sopra due sostegni alle sue estremità, tocca colle spire i denti d'una ruota, e le dà il moto.* [T.] *Grand. Instit. mecc.* 51. Vite perpetua d'Archimede. [Cont.] *Biring. O. Mec. Pic.* XLI. Si fanno ancora le viti che chiamano perpetue ovvero infinite, perchè sempre durano di muovere verso una parte la rota, o il rocchetto, che abbia interposti i denti suoi con l'elice o giri della vite. *Bald. Ant. Er.* 43. v. Pappo, nell'ot[illegible] perpetua, con la quale si d[illegible] potentissimo istrum[illegible] sua elice, cioè il suo giro o dente, sia perticolare e pulito.

4. **Pani della vite**, *Le spire o anelli della vite. Più raro* Vermi. *Baldin. Voc. Dis.* 181. (M.) È la vite composta di due parti essenziali, cioè del mastio e della chiocciola... Il mastio è quello che passa per la chiocciola: le spire o anelli del mastio di consi[illegible] pani; quei della femmina diconsi vermi. [Cont.] *Zonc. Macch.* 1. Laonde si vede nella vite, che i suoi giri, chiamati elici, ovvero da alcuni vermi, [illegible]

[illegible] candellieri [illegible] E 70. Dalle [illegible] (*croci*) pendono [illegible] bande di diverse materie, e accompagnate da quattro viti.

[G.M.] Alla Messa cantata si portano le viti. — Quando il diacono canta il Vangelo, si alzano le viti.

VITELLA. *S. f. La femmina del vitello.* Vitula, *in Virg.*

[T.] *Più comunemente di giovenca, che però vive in Toscana anch'esso, suol dirsi* Vitella. *E specialmente di bestia ammazzata per mangiarsi, questo è il vocabolo proprio.* Un pezzo di vitella, Vitella allesso, arrosto, Brodo di vitella.

Poliz. st. 1. 117. (C) [illegible] Ell'è bianca più che 'l latte, Ma più superba assai ch'una vitella. [Cors.] *Fir. Luc.* 1. 3. Due paja di capponi arrosto,... con un poco di vitella arrosto. [A.] *Aver. Les.* 70. Seguito a mangiare fino all'arrosto di vitella. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 2. 15. E perchè quivi [illegible] la vitella. Avemmo di castrato un piattellino. [Val.] *Red. Lett. fam.* 1. 74. Brodo di vitella. [G.M.] *Fag. Rim.* Se ne vanno le sfogliate, I pasticci di [illegible] E di tenere vitello Le braciuole e le lombate. [illegible] *Tosc.* 20. Chi ha vitella in tavola [illegible] cipolla. E 307. Chi disse vitella, disse [illegible]

2. **Vitella di latte**; *Vitella assai giovane, e anche La carne di essa. Lab.* 150. (C) Lo vitello di latte, le starne, i fagiani. [Val.] *Frescob. Viagg.* 98. La testa ha come vitella di latte. [A.] *Aver. Les.* 73. Gli arrosti di vitella di latte. [Val.] *Lucch. Op.* 1. 212. De la vitella di latte e de' pesci.

3. **Vitella marina**, *La foca.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 26. 33. Fu pasto Di lue, o pur di vitella marina. *V. anche* VITELLO § 5.

† VITELLAJO. *S. m. Conciatore o Lavorante di pelli di vitello.* [Cont.] *Spett. nat.* XI. 240. Benchè vi sia gran divario tra cartosciajo, vitellajo, cojajo, ungherino, marrocchinajo e pergamenajo, pure le pelli che passano per le mani di tali lavoranti hanno dovuto essere quasi tutte [illegible] scarnate e sfiorate.

VITELLETTO-ETTA. *Dim. di* VITELLO *e di* VITELLA. *Salvin. Opp. Cacc.* 14. (M.) Intorno alle vitelle D'ampia pupilla (*saltano*) i vitelletti torvi la vista. E *Teocr.* 15. Molte vacche ai suoi piedi, e tori molti, Molte giovenche e vitellette il giuro.

VITELLINO-INA. *Dim. di* VITELLO *e di* VITELLA.

[T.] *Quando diciam* Vitellina, *intendiam tenerissima, quando* Vitelletta, *un poco più fatta.*

[illegible] *Viagg.* (C) Come la vacca sente [illegible] vitellino, e la cavalla il suo polruccio [illegible] vengono a toro. *Lasc. Sibil.* 2. 5. Se si potesse avere una selvetta di vitellina di latte,... non sarebbe se non bene. [G.M.] *Segner. Quares.* 3. 5. Delicati vitellini di latte. — Sta che la vacca ha fatto una vitellina.

[illegible] INO. *Agg. Di vitello. Non com.* Vitulinus, *agg., in Plaut. fragm. presso Varr.;* Vitulinus, *in Cic. e Plaut.*

Cant. Carn. 1. 8. (C) Lasciate rincarare Ques[illegible] Meglio è la vitellina, E più propria a nutrir nostra natura.

[Cont.] *Spett. nat.* XI. 247. Ma se è (*la pelle*) di vitello da latte, o d'agnello morto nel nascere, si nominerà vitellina; e sarà dai disegnatori impiegata.

2. † Vitellino. [Fanf.] *È anche aggiunto del Color del torlo d'uovo: detto per lo più della bile degenerata dalla tinta naturale, e divenuta di colore quello come il torlo d'uovo.* = *M. Aldobr. P. N.* 39. (C) La terza maniera si è collera vitellina, ch'è simigliante al tuorlo dell'ovo. *Cr.* 6. 47. 1. Vale (*il sugo dell'ebbio*) alla febbre continua e alla lunga terzana per collera citrina e vitellina.

VITELLO. *S. m. Parto della vacca il quale non abbia passato l'anno; e anche La carne di esso.* Vitellus, *in Plaut.;* Vitulus, *in Varr. e Ov.*

Pallad. Apr. 10. (C) Di questo mese soglion nascere i vitelli. *Alam. Colt.* 2. 48. Vitelli e latte Eran l'esca miglior. [A.] *Aver. Les.* 72. Euripide parimente fa menzione della carne di vitello tenero nelle seconde mense. [Cont.] *Rosco, Agr. Her.* 261. v. Hanno italiani e francesi miglior carne di vitello di [illegible], giovenco, o carne giovane.

[Val.] *Prov. Tosc.* 45. Chi ha rubato la vacca, può [illegible] il vitello. E 145. Dal vitello si conosce [illegible]. [illegible] 294. Molti vanno a studio vitelli, e tornano a casa buoi (*dei giovani che non profittano negli studi*). E 309. Novembre e Dicembre, buon vitel sempre. E 320. È meglio perdere la pelle che il vitello.

2. † *Detto del parto d'altro animale fuor della vacca. Virg. lo disse de' cavalli. Plin., degli elefanti e delle balene.* [A.] *Metam. Ov. cinq. lib. agg.* Come trae la gangetica tigre lo lattante vitello d'alcuna cerba per le oscure selve.

3. *Dicesi assol. per Cuojo o Pelle di vitello. Salvin. Opp. Pesc.* (M.) [G.M.] Scarpe di vitello. Vitello patinato. [Cont.] *Doc. Art. San. M.* III. 103. Una valigia di legaio, coperta di vitello, foderata di tela verde, col suo lucchetto.

4. (Vet.) [Valla.] *Dicesi* Aver gamba di vitello *il cavallo che ha lo stinco piccolo, e il tendine assai sottile.*

5. *Per Foca, sorta d'animale marino.* Vitulus, *in Plin.* — *Red. Oss. an.* 10. (C) Le foche, le quali per altro nome son detti vitelli, o vecchi marini. *V. anco* VITELLA, § 3.

6. [G.M.] **Vitello d'oro**, *idolo fabbricatosi dagli Ebrei nel tempo che Mosè si trattenne sul Sinai. Segner. Crist. instr.* 1. 13. Trovò che il popolo adorava un vitello d'oro per suo Dio.

[G.M.] *Onde, in modo quasi prov.*, Adorare il vitello d'oro, Adoratori del vitello d'oro, *di chi accarezza e la tiene da colui, dal quale spera lucro.* Per una festa il giorno vanno a adorare il vitello d'oro nelle chiese de' protestanti. — Tutti gli adoratori del vitello d'oro voltaron subito bandiera.

VITELLONE-ONA. [T.] *Accr. di* VITELLO-ELLA.

VITERELLA. *Dim. di* VITE. *Strumento meccanico. Non com.* [Cont.] *Ors. L. Radio.* Ne potrò il faccia si una viterella, la quale, essendo spinta, fermi la palla, che non possa più girare, quando l'averemo posta al sito che vorremo.

† VITEVOLE. *Agg. Vitale. Che conserva. Che ristora la vita. Sen. Pist.* (M.) Quelle son buone ed utili e vitevoli, e queste nocciono per lo loro oltraggio e soperchio; siccome il biado ch'è troppo spesso, che cade in terra. [Cast.] *Coron. Mon.* [illegible] XXX. Oh navicella vitevole, per la quale [illegible] può ritornare al porto di salute! (*Parla figurat. della comp[illegible]zione*)

† VITICCHIO. *S. m. Spezie d'erba, Vilucchio. But. Inf.* 25. 1. (C) Come fa lo viticchio, che è un'erba che s'avvolge agli arbori.

2. † *Nel signif. architett.* [Cont.] *Lom. Pitt. Scult. Arch.* 83. Le otto parti sotto l'abaco si danno a cartoccio, chiamato Viticchio, e anco Voluto.

VITICCIO. *S. m. Quel filetto, per lo più ravvolto a spira, che nasce dal traicio delle viti, per mezzo del quale esse si reggono a ciò che trovano intorno; e anche quel Ramoscelliccio che fa la vite dal piè nel tronco.*

[Lambr.] *I* Viticci *sono un vero pampano non venuto a bene, e provvidamente trasformato in una sorte di mano, con cui la vite si appiglia e si aduna ad un sostegno.*

Pallad. Febbr. 10. (C) Purgato prima tutte le viti d'ogni viticcio, e frusco superfluo. *Cr.* 4. 12. 5. Tagliati tutti i viticci e i rami vani. E 11. 25. [illegible] (*Nuovi rami*), netti da' viticci e ramicelli si ci lasceranno. *Vett. Colt.* 48. I tralci delle viti, i quali le t[illegible]rebbono già (*le pianticelle degli ulivi*), e, co' viticci che s'attorcono loro addosso, le verrebbono a ricidere. *Adim. Pind.* 401. (*Man.*) Noi (*emulando il senso*) intendiamo o quei viticci, che nell'estate si distendono co' pampani, o, per il fiore della vite, l'uva.

2. *E d'altre piante che la vite. Pallad. Marz.* 13. (*C*) Pigliano il fiore del cocomero col capo del suo viticcio, e mettonlo in una canna.

3. [G.M.] *Per simil.* Viticci *chiamansi certi Arnesi di ferro, per lo più, che dal gambo (il quale sta fisso a un anello fermato al muro, o saldato in legno) si diramano e si allungano in quattro o cinque sottili bracciuoli, in cima ai quali si ficcano le candele. Servono per le illuminazioni.* Lumiere, Ventole, Viticci.

B[illegible] 2. 10. (*C*) Trofei Nascenti d'una fr[illegible]

[Fanf.] Viticcio a corona, *Quello che porta a un pari più lumi, quasi a modo di corona. Garg. Sec. Sagg.*, 1862, *pag.* 35.

4. [Fanf.] *Arnese in forma di viticcio di [illegible] che già si usò per acconciature femminili. Descr. Fest. Gonz.* 23. La sua acconciatura era d'uno gruppo di tocca d'oro e d'argento, con legatura di perle e gioie con viticci e mascheroni d'oro.

5. (Arch.) *Ornamenti de' capitelli corintî, che escono dalle foglie e arrivano alla cimasa: alcuni de' quali s'accartocciano sotto le cantonate di essa, e altri, che restano fra l'una e l'altra cantonata in fronte del capitello, insieme si congiungono, e similmente s'accartocciano. Baldin. Voc. Dis.* 181. (*M.*) *Vas. Op. Introd.* 1. 85. (*Man.*) Il suo capitello sia ben gratito colle sue volute, o cartocci, o viticci, che ognuno se li chiami. [T.] *Bart. C. Arent. Albert. volg.* 223. In cambio de' viticci, manda fuori que' manichi accartocciati. [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 136. 18. I viticci maggiori, e loro foglette, vengono a linea dell'estremo delle corna o del tondino della colonna, ma i viticci minori nelle fronti stanno dall'orlo del vaso del capitello (*corintio*) in giù, dove pare che nascano le rose e tutto questo corpo a tondo.

VITICCIONE. *Accr. di* VITICCIO, *nel signif. del* § 5. *Vas. Op. Vit.* 4. 90. (*Man.*) In su i canti delle otto facce erano certi viticcioni,.. i quali ..

† VITICE. *S. m. Vetrice.* Vitex, icis [illegible]

[Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* I. [illegible] Il vitice, che volgarmente si chiama agno casto, è in Italia notissima pianta.. È di due specie, bianco, cioè, e nero: maggiore e minore. Cresce il nero, il quale è il maggiore, alla grandezza del salice [illegible] il quale è il minore, e più folto di rami e p[illegible]mentoso, ed ha le sue frondi bianche e lanugiose.

2. *Nel signif. archit. di Viticcio.* [Cont.] *Lom. Pitt. Scult. arch.* 86. L'uno scapo è l'abaco, e va la settima parte di tutta l'altezza. Del r[illegible] tre parti eguali; una per le foglie da basso, l'altra per le foglie di mezzo, e la terza per i caulicoli, che con altro nome si dicono ancora, e dai Toscani, [illegible]

VITICELLA. *Dim. di* VITE. *Non com.* Viticula, *in C.*

Cr. 4. 12. 2. (*C*) Alla debole viticella non sien lasciati due gambi. *E cap.* 13. 1. La molto debole viticella nel secondo anno da ricidere si lascia.

2. *E di altre piante, che nella forma somigliano alla vite.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* II. 389. Ha l'edera nelle sue specie molto differenze; le quali specie generalissime per il più sono solamente tre, una bianca, una nera, ed una la quale privatamente chiamano *elix*. La bianca produce il fior bianco: la nera, la quale chiamano dionisia, nero, o simile al zaffa[illegible] se ne va serpendo per terra: nasce in terreno grasso, produce brevi viticelle, della grossezza dei giunc[illegible]

†† VITICOLTURA. *S. f.* [T.] *Coltivazione della vite, segnatam. secondo i principii della scienza agronomica.*

†† VITICULTORE. *S. m.* [T.] *Chi attende alla coltivazione delle viti, e quindi alla fattura de' vini, non per pura pratica, ma seguendo i principii della scienza agronomica. Sarebbe men male che Viticultore (usato da alcuni), e più chiaro di Enologo, e più proprio. Non basta discorrere di vino.* Viticola, *in Sil.*

VITIFERO. *Agg. Che partecipa della vite. Non com. in questo senso.* Vitifer, *in Pallad., Marz. e Plin.*

Cr. 4. 13. 6. (*M.*) Gli arbusti piccoli vitiferi da formar sono, che, da che sono piantati... *E num.* 7. E i rami quivi nati più levano in alto, formanci un'arbuscula vitifera, a modo di campana rivolta. *E num.* 8. Sì come de' bassi arbuscelli vitiferi detto è.

2. *Che produce viti, Ferace di viti.* [P. Occell.] *Mont. Iliad.* III. 264. Sovviemmi il giorno ch'io toccai straniero La vitifera Frigia.

[T.] Paese vitifero. — Vitifera pianura. — Vitifero poggetto. — Colli vitiferi.

3. *Che concerne la coltura delle viti.* [T.] Industria vitifera.

VITIGNO. *S. m. Qualità, Specie di vite.* Vit[illegible] *agg., in Cat., Colum. e Plin.* — *Franc. Sacch.* [illegible] 177. (*C*) Vide nuove ragioni d'uve al suo intendimento, e dove bianche di ragione vern[illegible] cimiciuole, e dove angiolae, e così d[illegible] come nel più delle vigne poste alla mescolata si trova. [illegible] da ma-[illegible] *Ri[illegible]* 1. [illegible] *ott.* 63. Presi cinque sermenti [illegible] di grossezza di diverse sorte di vitigni. *E* 64. Le [illegible] medesimo grappolo racimoli [illegible]

VITILIGINE. *S. f. Sorta di malattia che cagiona certe schianze o macchie bianche, e talora nere sopra la pelle, detta altrimenti* Morfea. Vitiligo, inis, *in Cels. e Plin.*

Red. Cons. 1. 278. (*M.*) Se la pitiriasi dive[illegible] vi[illegible] ma non molto, e che si fermi in varie parti [illegible] *appresso* [illegible] comico, col [illegible] *m.* 67. Ma i calanci [illegible] vitiligine, d'erpe[illegible]

VITINA. [G.M.] *Dim. di* VITE. *Strumento meccanico.* Vitine per fermare i mastietti di uno stipo.

VITINA. *Dim. e Vezz. di* VITA, *nel senso di Quella parte della persona che va dalle spalle ai fianchi. Adeg.* 182. *ster.*) *M.* Nessun porrebbe .. una minima cura alle scommesse parti della sua spiccciolatissima vitina.

[T.] Vitina snella. [G.M.] L[illegible]zze che si stringono troppo per fare la vitina.

2. [G.M.] *Parte dell'abito, segnatam. delle fanciulle, che veste la vita.* [T.] Aveva una vitina bianca.

VITINO. [T.] *Dim. vezz. nello stesso signif. di* Vitina *della pers., ma più piccolo e più snello.* [G.M.] Ha un vitino che pare una silfide.

† VITIPERARE. *V. a.* Vit[illegible]*are. La I e la U si commutano talvolta. Così.* Ribello e Rubello; Ferula e Forula. *Fr. Giord.* C4. (*M.*) Come disse santa Lucia a quel tiranno: Se tu mi vituperrai, l'anima mia ne.. consente. *E* 85. Iddio li confonderà e li vitiperrà a di giudicio generalmente. *Salv. Avvert.* 1. 3. 3. 19. *Vitiperio o vituperio, vitiperare e vituperare*, chè quasi sempre nel primo modo le scrissero que' del buon tempo.

† VITIPERATO. *Part. pass. e Agg. Da* VITIPERARE. *Vituperato. Stor. S. Nastas.* 306. (*M.*) Essendo egli nel palagio dello Imperadore così tinto e vitiperato, tutti credeano che fusse pazzo. [Val.] *Pucc. Guerr. Pisan.* 4. 15. Vitiperato gente, uscite fuori. *E Centil.* 42. 91. Vitiperato e come tapino.

† VITIPEREVOLE. *Agg. Vituperevole. Paol. Oros.* 308. (*Man.*) Cajo Popilio, l'altro ambasciadore,.. la metà di tutte le cose dell'oste, vitiperevole patto faccendo, a' Tigurini diede.

† VITIPERIO e † VITIPERO. *S. m. Vituperio. Fr. Giord.* 90. (*M.*) Il tuo matto parlare.. fatti scorrere in molti mali, e in molto vitiperio, e in molta vergogna. *Salv. Avvert.* 1. 3. 3. 19. *Vitiperio e vituperio, vitiperare e vituperare*, chè quasi sempre nel primo modo le scrissero que' del buon tempo. *Fior. Cron. Imper.* (*Man.*) E pensossi che egli la volessi menare a Roma, e farla morire in prigione a vitiperio. *Paol. Oros.* 381. Cesare, a tutti coloro ch'aviano arme portate, tagliò la mano, e lasciò loro la vita, acciò che fossero esemplo degli altri, e vitiperio di coloro che avieno commessa la colpa. [Val.] *Pucc. Centil.* 27. 52. Far portar la soma al Fiorentino Ed al Sanese il lor vitiperio. *E* 88. 26. Facean d'ogni cosa vitipero.

† VITIPEROSAMENTE. *Avv. Vituperosamente. Paol. Oros.* 443. (*Man.*) Sentenziato (*Nerone*) dal senato nemico di Roma, e vitiperosamente fuggendo, a quattro miglia fuori di Roma egli medesimo s'uccise.

† VITIPEROSO. *Agg. Vituperoso. Paol. Oros.* 462. (*Man.*) Essendo pessimo (*Commodo*) d'ogne peccato di lussuria e vitiperosa crudeltade, ispesse volte ne' torneamenti combattèo. *E* 471. Essendo (*Valeriano*) imperadore del popolo di Roma, con vitiperosa servitudine appo Persia invecchiò.

VITONA e VITONE. *Accr. di* VITA, *nel signif. di Parte della persona che va dalle spalle alle anche; Vita molto grossa, e senza garbo.* Vitone *più grosso della* Vitona. [G.M.] Ha una vitona che pare un armadio. — A salire le scale, con quel vitone, soffia come un mantice.

VITONE. *S. m.* (*T. art.*) *Grossa vite, nel senso di strumento meccanico.* [Fig. e Fanf.] Il vitone del torchio. — Fermarono con vitoni quelle spranghe di ferro.

† VITOPERARE. *V. a. Vituperare, scambiata la U in O. Così* Usbergo e Osbergo; Sculto e Scolto; Giovenca e Giovenca; Sepolcro e Sepulcro, *ecc. Guitt. Lett.* 36. 83. (*M.*) Paolo ammonisce ne, che non lo misterio (*ministerio*) nostro vituperiamo.

† VITOPERIO. *S. m. Vituperio. Dant. Conv.* 113. (*M.*) È da sapere .. che l'uomo è degno di loda e di vitoperio solo in quelle cose che sono in sua podestà di fare o di non fare, ma in quelle nelle quali non ha podestà, non merita nè vitoperio nè loda. *E* 208. Per non vedere quello vitoperio vituperante la bontà, che in sola la memoria è rimasa.

† VITORZOLO. *S. m. Bitorzolo, con scambio di lettera comune agli antichi.* [Camp.] *Din. Din. Mascal.* IV. 22. A certa volta gli nascono (*al cavallo*) vitorzoli per lo dosso. *E più sotto.* E tutti quelli vitorzoli ungi [illegible] bene, stropicciando..

VITREO. *Agg. Di vetro, Simile al vetro.* Aureo. *Salvin. Georg. lib.* 4. (*M.*) Le Ninfe intorno a lei Milesii velli filavan tinti in color vitreo pieno. [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 280. v. Il splendore che nelle vere gemme sfavilla, sia sempre saldo [illegible] onde quello che nelle vitree si vede, prima che alla vista giunga, divien languido.

[illegible] *Bencio. Mes.* 218. Se nel cibo è umore mordicativo, o vitreo, o viscoso. — Splendore vitreo.

[illegible] dell'occhio, l'uno de' quali dicesi acqueo, e [illegible]ro vitreo, amendue meno densi del cristallino, e più densi dell'aria, vengono i raggi ad essere alquanto refratti. [Val.] *Ant. Com. Dant.* 2. 180. La terza ed ultima parte (*dell'occhio*) è detta vitrea. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 279. Nell'occhio trovate il nervo visorio, la tonaca cornea, la iride, la pupilla, la uvea, l'umor vitreo. *Dant. Com. Prosp. Barozz.* 3. Il primo umore, comminciando dalla parte dinanzi, è acqueo, il secondo, dove si forma la perfetta visione, è il cristallino; il terzo è il vitreo.

VITRIFICARE. *V.* VETRIFICARE.

VITRIFICAZIONE. *V.* VETRIFICAZIONE.

VITRIOLATO. *Agg. Di vitriolo. Infetto di vitriolo. Red. Cons.* 1. 56. (*M.*) Ne avviene per conseguenza che nelle vene e nell'arterie... egli per vizio del luogo un tal quale sia lievito o fermento acido, di natura vitriolata. *E* 200. Mi asterrei da' sali di acciaio, e da' tartari vitriolati. [Tor.] *E Lett.* 1. 268. Viziosa acidità, omaiga ai liquidi vitriolati.

VITRIOLICO. *Agg. V.* VETRIOLICO.

VITRIUOLA. *V.* VETRIUOLA.

VITRIUOLO e † VITRIVUOLO. *V.* VETRIOLO.

† VITTA. [G.M.] *S. f. Fascia. Benda. Aureo lat. S. Ag. C. D.* 1. 2. Or non Diomede ed Ulisse tolsono e rubarono, avendo morti li guardiani dell'alta rôcca e fortezza, la sacra figura (*di Minerva*), e con [illegible] furono di toccare le vitte vir-[illegible]

VITTIMA. S. f. *Propriamente Animale, appresso gli antichi, deputato pel sacrifizio.* Victima, in Cic. e Ov.

Car. En. 3. 37. (M.) Mentre che 'n su la riva un bianco toro Al supremo Tonante offro per vittima, Udite che m'avvenne. *Segner. Conf. istr. cap.* 3. Ne' sagrificii non furon giammai stimate a proposito vittime strascinate.

[T.] *Salvin. Georg.* 3. La vittima, in piè standosi dell'altare, Mentre l'infula lanea circondarsi Da nivea vitta, cadde moribonda Fra gl'indugianti ministri. [G. M.] *Segner. Mann. Genn.* 29. L'olocausto, in cui tutta la vittima bruciavasi, totalmente ad onor divino. *E Marz.* 6. Tre cose costituiscono il sagrifizio: la vittima, l'oblazione della vittima, e l'uccision della vittima. *E ivi:* Le antiche vittime de' Gentili, quantunque fossero e offerte e uccise, non meno delle vittime de' Giudei, non erano però sante, ma immonde e profane. *E Incred.* 1. 3. 1. Anzi non ha parte alcuna (*del mondo*), ove non incontrinsi e tempi, e vittime e voti, e ministri ordinati al culto.

2. [T.] *Detto del Redentore che sulla Croce fu nostra vittima, e che per noi tuttodì s'offre in ostia di pace.*

[G. M.] *Segner. Mann. Genn.* 21. Egli stesso (*G. C.*) ha voluto essere la gran vittima offerta per tua salute. *E Crist. instr.* 1. 12. Questa è quella vittima che ha ottenuta finalmente pietà a' peccatori, prima col sacrifizio sanguinoso della croce, e poi col sacrifizio incruento dell'altare. *E ivi.* La santa Messa in cui si offerisce ad ogni ora al Padre Eterno, per mano de' sacerdoti, questa gran vittima di Gesù. *E* Offerta degna di Dio non può esser altro che Dio medesimo; ed egli che risiede sul trono della sua grandezza, conviene che ne discenda a porsi come vittima in sull'altare. *E* In qualità di vittima viene a porsi con atto d'inesplicabile sommessione nelle mani sacerdotali.

[illegible] [T.] *Un inno della Chiesa:* Victimae paschali [illegible] immolent Christiani. *E [illegible]* O vera [illegible]

[illegible] Terre, [illegible] la vittima [illegible] o che è [illegible] *so semplicemente.* *Ott. Com.* [illegible] (C) Fecione grande oblazione e vittime [illegible] e a Bacco. *Fiamm.* 7. 27. Continuamente gli ho onorati, e con vittime sempre le loro grazie ho cercate. [Camp.] *D.* 3. 16. Ma conveniasi a quella pietra scema Che guarda il ponte (*alla statua di Marte ch'era sul Ponte vecchio*), che Fiorenza fesse vittima nella sua pace postrema.

5. *Fig. Chiunque è fatto patire da altri e per altri; Chiunque ha dovuto soggiacere a sventure, a dolori, a malattie, a persecuzioni, tradimenti, e sim.* G. V. 11. 130. 2. (C) A cui messer Luchino fece tagliare le teste, e per tali vittime si fece la [illegible]. *Dant. Purg.* 20. Carlo venne in Italia, e per ammenda Vittima fe' di Corradino. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 1. 8. (M.) I soli non credenti restarono dentro vittime al ferro ostile. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 160. Certi gladiatori innocenti vengono di loro volere nel teatro, per ivi restare infelicemente vittime del pubblico piacere. [P. Occell.] *Saul*, a. 1, sc. 2. Io difensor tuo prisco,... Compagno, sendo vittima a te mostro.

[T.] Morì vittima del contagio. — Non faccia altre vittime. — Lasciano vittime le povere donne. — Io sono sempre la vittima. — Vittima delle tue prepotenze.

6. *E più specialmente nel senso cristiano.* Dant. Par. 5. (C) Che nel fermar tra Dio e l'uomo il patto (*del voto*), Vittima fassi di questo tesoro (*della libertà*). [G. M.] *Segner. Mann. Genn.* 2. Rimettersi totalmente al suo volere (*di Dio*), qual vittima d'ubbidienza, e lasciar ch'egli a tutto in tutto disponga come a lui piace. *E Ag.* 14. Affin di arricchirle, affin di premiarle, ch'è quanto dire, affine di coronar quelle vittime tormentate (*le anime de' giusti*).

† **VITTIMARE.** V. a. e N. *Offrire vittime.* È in Apul.

Bellin. Disc. 2. 368. (M.) Noi nella sua sel vera, e consecrate al suo culto, vedemmo tempii e giardini, vittime e vittimare, e perdersi per sempre [illegible].

† **VITTIMARIO.** S. m. *Colui che scannava la vittima negli antichi sacrifizi.* È in Liv.

[Tor.] *Mont. Pers. volg. sat.* 6. Popa, sustantivo, significa vittimario; qui però è fatto addiettivo, e val pingue; ed ha molta forza e proprietà; nell'altro essendo il mestiero de' vittimarii, che il ferire le vittime, ingozzarsele ed ingrassare.

† **VITTIMATO.** *Part. pass. e Agg. Da* VITTIMARE. *Offerto per vittima.* Bart. Ricr. 2. 15. (M.) Le viscere delle ostie vittimate, e la spezie, e 'l numero, e 'l volato, e 'l diverso beccare. [Cast.] *E Pens. Sacr.* 6. 660. Bastavano a tanto i sacrificii, e il sangue degli animali vittimati. [Val.] *E Cin.* 2. 20. Animali vittimati o uccisi per le sole sue mani.

VITTO. S. m. *Provvisione necessaria al vivere, Cibo, Nutrimento.* Aureo.

[T.] Vitto; *Quel tanto d'alimento che vuolsi al vivere. Dice* vuolsi, *e non,* fa di bisogno, *perchè questa è cosa relativa, e il vitto del ricco basterebbe alla vita di dieci famiglie povere. — Non ogni quantità di cibo è sufficiente al vitto. In questo senso* Vitto *è più. Ma* Vitto *non dice la qualità nè la varietà de' cibi; come* cibo *non comprende direttamente il bere, ch'è compreso nel* vitto. *Il* Vitto *può esser povero, ma deve bastare alla vita, il* cibo *può essere squisito, ma può non bastare.* — Nutrimento *dice la soddisfazione d'un bisogno.*

Fir. Disc. an. 5. (C) Essendo il lione sicuro del suo vitto... *E* 54. Ogni dì trarremo uno di noi, e te lo daremo per tuo vitto. *Ar. Fur.* 20. 26. Cibo or d'Affrica portava, ora d'Egitto, Cose diverse e necessarie al vitto. *Stor. Eur.* 1. 2. (M.) Lo condusse, vecchio ammalato e solo, a mendicare il vitto e il vestito, ed a chiedere per Dio ai suoi assegnatamente quello, che egli con somma liberalità già soleva dare agli strani. [Giust.] *Serd. Stor. Ind.* 3. 39. Per la masserizia ch'ei faceva più del solito nel dividere il vitto ai soldati. [G. M.] *Segner. Quares.* 3. 5. Somministrò lungamente il vitto ad un traditore. *E* 22. 12. Vi sono ricchi, che trovano ne' sudori de' poveri, come in un fondo pinguissimo, quanto vogliono; trovano vitto, trovano vestito, trovano tutto. Gli fanno travagliare, e poi non gli pagano. *E Mann. Giu.* [illegible] 30. Quello ch'è necessario a sostenere la vita [illegible] il vitto e il vestito. *E Ag.* 7. Dipendere dalla Provvidenza divina, non solo nelle cose che sembrano più accessorie, ma ancora in quelle le quali sono di maggiore necessità, come sono il vitto [illegible]. [Cont.] *Ad. A. Disc. mil.* 340. [illegible] di condurre con l'esercito mercatanti di vitto e vestito, ma non di cose lascive. [T.] In ogni [illegible] il vitto è caro.

2. [G. M.] *Rispetto alla quantità o alla qualità.* Segner. Mann. Lugl. 10. Gli basta per la via (*al pellegrino*) un alloggio ordinario, un vestito ordinario, un vitto ordinario. — Vitto abbondante; Vitto scarso. — Vitto sano, salubre. — Vitto povero.

[illegible] **Vitto animale, Vitto vegetabile,** *secondo che uno si ciba di carne o d'erbe per la massima parte.* [Val.] *Cocch. Op.* 1. 231. Fu amplata alcuna riputazione a tutto il vitto vegetabile. — Il medico gli ha prescritto che faccia uso di vitto animale.

[illegible] **Vitto pittagorico;** *Frugale.* [P. Occell.] *Cocch. Osserv.* p. II. p. 203 (*Ediz. Camerini*). L'arte, [illegible] imitatrice ed esaminatrice di natura, ha trovato che la convalescenza è molto migliore che la sanità, e coloro che hanno grandemente lodato il vitto pittagorico, o fecero con questa buona intenz.

[illegible] *Quel tanto che si passa ad alcuno per i consueti pasti della giornata.* [Cont.] *Cellin. Doc.* 509. E mi debbe inoltre far buone le spese di vitto, da dì otto di Luglio 1559, della Dorotea sua donna, e di Tommaso suo figliuolo, e della Rita sua figliuola, quali vennero a casa mia a tutte mie spese.

[G. M.] Gli danno vitto e alloggio, e trenta lire il mese di salario.

[G. M.] **Tutto vitto,** *Tutto intero il trattamento.* Hanno preso un Maestro per la educazione del signorino, e gli danno tutto vitto, e trecento lire al mese.

[G. M.] **Tutto vitto,** *dicesi anche dei malati, i quali, perchè tra noi in istato di guarigione, il medico permette il solito trattamento loro.* Si seguita a migliorare così, il medico fra due o tre giorni lo mette a tutto vitto. *E al contr.* Mezzo vitto, *del cibo più scarso che prescrive il medico, quando il malato non è ancor del tutto rimesso in salute.*

† **VITTO.** *Part. pass. e Agg. Da* VINCERE. *Vinto.* Victus, aureo.

Petr. cap. 1. (C) Ed è ben dritto... Che del suo vincitor si glorie il vitto. *Sannaz. Arc. egl.* 8. (M.) Vedi ch'ai vincitor tutte soccorrono, E vannogli da tergo, e 'l vitto scacciano. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 3. 38. I vincitor superbi sopra i vitti.

† **VITTORE.** *Verb. m. Da* VINCERE. *Chi o Che vince, Vincitore.* Victor, in Cic. e Virg.

Petr. cap. 11. (C) Volgerà il Sol non pur anni, ma lustri, E secoli, vittor d'ogni cerebro. *Rim. ant. Guitt. F. R.* D'ogne più grande impresa fie vittore. *Fr. Jac. Tod.* 7. 1. 12. Mentre di te hai cura, Pensi far vittore? *E* 7. 1. 27. Chè vive stando morto, Ed è vinto e vittore.

† **VITTOREGGIANTE.** V. VITTORIEGGIANTE.

† **VITTOREGGIARE.** V. VITTORIEGGIARE.

† **VITTOREVILE.** *Agg. Di vittoria, Vittoriale.* Guitt. Lett. 21. (M.) Non mero conta saggio vittorevile vinta in tribulazione vincere, che 'n battaglia. (*Così legge il Vocabolario, alla voce* VINTA.)

VITTORIA. S. f. *Il vincere, Il restar di sopra in una battaglia, debellando il nemico. Gli antichi dissero anche* Vectoria. Aureo.

Bocc. Nov. 6. g. 10. (C) Per la gloriosa vittoria avuta dal re Manfredi furon di Firenze i Ghibellini cacciati. *Petr. Son.* 54. *part.* II. Vinca il cor vostro in sua tanta vittoria. *Pass.* 64. Da quella ora innanzi il cavaliere sempre ebbe vittoria, in torniamenti, in giostre, in battaglie. *Ored. Pist.* 45. Io non mi maraviglio se la vettoria fu tua (*la stampa, a pag.* 9[illegible], *ha* vittoria). *Guicc. Stor.* 16. 784. (M.) Nè sarà d'altra sorte la bontà del Papa e de' Veneziani; anzi, pentiti d'avervi lasciato conseguir la passata vittoria, cercheranno d'impedirvi le future.

[Val.] *T. Liv.* 4. 27. Acciò che li suoi prendessero cuore e ardimento, e avessero speranza di [illegible] *E* 6. 29. Dopo una vittoria campale... Tito Quinzio si tornò a Roma trionfando.

[G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 23. Cato, che uccise sè stesso, non potendo sostenere la vittoria di Cesare. *Morg.* 28. 91. Ma tutte queste cose vi son note, Chè non fu la vittoria gloriosa. *Machiav. Stor. fior.* 1. 2. Nè dalla parte d'Uguccione fu la vittoria allegra, perchè vi morì un suo figliuolo con molti altri capi dell'esercito. *E Disc.* 1. 14. Nè mai [illegible] i (*Romani*) ad una spedizione, che non avessero persuaso ai soldati che gli Dii promettevano loro la vittoria. *E* 2. 27. Lo usare parole contro al nemico poco onorevoli, nasce il più delle volte da una insolenza che ti dà o la vittoria, o la falsa speranza della vittoria. *E* 3. 33. Una sicurtà presa da tante vittorie non si può con cose di poco momento spegnere. *E ivi:* Sperare la vittoria. *E appresso.* Vedrebbero la vittoria certa. *Tass. Ger.* 2. 74. Or quando pur estimi esser fatale Che non ti possa il ferro vincer mai,... [illegible] la fame... Vibra contro costei la lancia e [illegible] La spada, e la vittoria anco ti fingi. *E* 11. [illegible] dal Cielo il principio: invoca innanzi Nelle [illegible] preghiere pubbliche e devote La milizia degli Angioli e de' Santi, Che ne impetri vittoria, ella che puote. *Segner. Quares.* 18. 4. Volendo proseguire animoso il corso della vittoria. *E* 32. 5. Illustre vittoria. *E Mann. Lugl.* 12. La tregua non si fa con gli amici, come la lega, ma co' nemici, e si fa quando si teme ancora da essi qualche gran male, se non si arrestano quanto prima dal corso delle vittorie. [T.] *Salvin. Opp. volg.* 423. Giubbilando, e con grido alto e sfogato, Di vittoria naval cantano il viva, Accordato sul battere de' remi. — La vittoria è assicurata. — Frutto della vittoria. [Cont.] *Garimb. Cap. gen.* 1. La vittoria pertanto, come dinota il nome, è vincere i nemici col mezzo dei soldati.

[T.] Vittoria di Pirro, *Sanguinosa. Che equivale a una disfatta. Pirro, re dell'Epiro, vinse una volta i Romani, ma con gran perdita de' suoi: perciò a taluni che si rallegravano con lui, rispose:* (Un'altra vittoria come questa, ed è finita per me.)

[T.] *Prov. Tosc.* 163. Pace e vittoria son giudici in guerra. *E* 279. Chi troppo pensa, perde la memoria, e chi non pensa, perde la vittoria.

2. **Acquistare, Avere, Ottenere, Riportare,** *e sim.,* **vittoria,** *Rimaner vittorioso.* [G. M.] *S. Ag. C. D.* [illegible] 1. 24. Regolo aveva già vinti gli Africani, e, per lo imperio romano, non [illegible], ma [illegible] avea vittoria riportata. *Morg.* 11. 101. Avea molte vittorie già acquistato, E domandava ora una cosa sola. *E* 22. 227. Io vi ricordo e dico a tutti quanti, [illegible] s'acquista vittoria. *E* 25. 193. Questo è quel dì che voi vittoria arete. *Filic. Poes.* Non chi vittoria ottiene, Ma chi ben l'usa, il glorioso nome Di vincitor [illegible].

3. **Aver la vittoria in mano,** *Esser sicuro di vincere.* [Val.] *Pucc. Centil.* 17. 75. Già la vettoria in mano aver parieno.

4. **Cantar vittoria.** [T.] *Rallegrarsi della vittoria ottenuta, o credendo di averla ottenuta. Ma dicesi più sovente di vittorie morali.* Adagio a cantar vittoria! — Non cantate vittoria ancora!

5. **Dar vittoria o la vittoria;** *Procacciar vittoria.* [G.M.] *Pulc. Morg.* 8. 12. E nacquette un figliuol, dice la storia, Che dette a Carlo Man poi gran vittoria. *E* 14. 19. Io son Rinaldo Da Montalban, che v'ho dato vittoria.

6. **Fare vittoria,** *per Ottenere, Riportare vittoria. Non usit.* [Camp.] *Vit. Imp. rom.* Fece molte vittorie in quello paese contro gli Alemanni, e ne prese il re.

7. **Usar bene,** o *sim.*, **la vittoria, o della vittoria;** *Non ne abusare.* [G.M.] *Machiav. Disc. T. Liv.* 2. 27. Consigliava Annone, un vecchio e prudente cittadino cartaginese, che si usasse questa vittoria saviamente. *Filic. Poes.* Non chi vittoria ottiene, Ma chi ben l'usa, il glorioso nome Di vincitor ritiene.

8. *Più in gen., per Successo felice. Guicc. Stor.* 17. 20. (M.) Bisognare ora usar la prudenza, nè disperare, per la ritirata, della vittoria dell'impresa.

9. *Di più alte e nobili vittorie.*

Della Redenzione. Dant. Par. 9. (C) Ben si convenne lei (*Raab*) lasciar per palma, In alcun cielo, dell'alta vittoria Che s'acquistò (*G. Cristo*) con l'una e l'altra palma (*confitto in croce*). [G.M.] *Inf.* 4. Io era nuovo in questo stato (*io Virgilio ero morto di poco*) Quando ci vidi venire un Possente Con segno di vittoria incoronato. — La vittoria della Croce. — La celeste palma della vittoria. — Dov'è, o morte, la tua vittoria?

Del vincere se stesso e le proprie passioni. [G.M.] *Segner. Mann. Febbr.* 23. [illegible] non consiste in molte orazioni voc[illegible] rivelazioni, in limosine, in d[illegible] altre simili divozioni esteriori [illegible] consiste in una perfetta vittoria [illegible] altre cose, o sono mezzi per arrivare a questa vittoria, quando vengono usate discretamente, oppure sono frutti di essa. *E Mann.* 2. Quelle vittorie che riporterai giornalmente de' tuoi nemici. *Ap.* Questa è la vittoria che vince il mondo, la fede nostra.

10. [illegible] del ballo, acquistata dalla [illegible] sotto la sua condotta, a noi che eravamo al suo convito come della medesima livrea,.. furono proposti più ragionamenti appropriati a quel giuoco che avevamo fra mano. [G.M.] *Lasc. Cen.* 2. *nov.* 8. Sapeva che per lo primo colpo non cade l'albero, e che bi[illegible] severare, chi vuole aver vittoria. [Cors.] *Tass.* [illegible] 2. 81. Poi la vittoria del giuoco avvenne per fortuna.

[T.] Nella causa che pend[illegible] tra lui e il medico ha avuto la vittoria. — Fra [illegible] concorrenti al premio, la vittoria è rimasta a lui.

11. *Per simil.* [G.M.] *Morg.* 11. 1. O santo Pellican, che col tuo sangue Campasti noi dalla fera crudele,... Manda in mio ajuto l'Arcangiol Michele, Sì ch'io riporti di vittoria insegna, E seguir possa questa storia degna (*compiere il poema*). *E* 16. [illegible] Ben puoi tu crudo, per [illegible], Ben puoi di me vittoria avere, Amore.

12. **Vittoria,** *è anche il nome d'una divinità degli antichi Pagani, effigiata sotto l'emblema d'una Dea alata, coronata d'alloro, tenente nell'una delle mani una palma, e dall'altra un ramo d'ulivo. Nelle favole dicevasi figlia di Acheronte e di Stige, e i poeti fingevano che avesse ajutato Giove nella guerra de' Giganti; ed egli, in ricompensa, le concedesse che gli Dei potessero giurare per la madre di lei, Stige, e che se non osservassero il giuramento, dovessero astenersi dal nettare per un qualche tempo. E in Cic.*

Borgh. Vesc. Fior. 363. (M.) Conforme a quel che dice qui il santo Dottore de' trionfi, che per avventura eran formati a guisa di corone, e di vittorie, e di palme.

13. *Astr.* [Luc.] *Nome di uno de' pianetini compresi fra Marte e Giove, scoperto da Hind nel 1850, e rappresentato col numero* 12.

† **VITTORIALE.** *Agg. Di vittoria.* Victorialis, *in Trebell., Galien. e Cassiod.* — *Adim. Pind.* 187. (M.) Sotto il velo d'epinicio, cioè di verso vittoriale... prudentemente è raccolto.

† **VITTORIARE.** *V. n. Ottener vittoria, Vincere.* Victoriari, *in Tertull.* — *Ott. Com. Par.* 6. 110. (C) Adunque è mostrato che la 'mperial sedia sia quella che abbia soggiogato tutto 'l mondo, e vittoriato, e signoreggiato.

† **VITTORIEGGIANTE.** *Agg. Trionfante. Ott. Com. Par.* 22. (C) Quando hanno vinto il mondo, sono detti trionfanti, cioè vittoreggianti (*la stampa a pag.* 449, *legge, siccome il Ms.*, vittoreggianti).

VITTORIOSAMENTE. *Avv. Con vittoria. G. V.* 9. 190. 3. (C) E alla riva, combattendo vittoriosamente, passarono. *Filoc.* 1. 39. Di quest'ultima battaglia con le nuove armi triunfando, fu vittoriosamente meritevol d'essere ornata d'eternal corona. *Alam. Gir.* 22. 50. Giungelo al scudo, e 'n ver quanto ne prese Vittoriosamente [illegible]

2. [illegible]

VITTORIOSISSIMO. *Sup.* [illegible] Victoriosissimus, *in Sidon.* [G.M.] *S. Ag. C. D.* 5. 25. Nelle guerre fare e governare fu vittoriosissimo (*Costantino*), in opprimere li tiranni, in tutte le cose fu prosperato. [T.] *Scritto del* 300. Vittoriosissimi martiri.

VITTORIOSO, e † **VETTORIOSO.** *Agg. Che ha vinto, Che ha ottenuto vittoria, Vincitore.* Victoriosus, *in Gell.*

Bocc. Nov. 7. *g.* 2. (C) Perchè Basano vittorioso cominciò liberamente a venirsene verso lo Smirre. *Pass.* 64. T'ho fatto vittorioso, ricco, e nominato di grande valore.

[G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 21. Si quistioneggia se si dee tenere che fosse per comandamento di Dio che Jefte uccise la figliuola che uscì incontro al padre, avendo egli votato e promesso, se tornasse vittorioso dalla battaglia, di sacrificare a Dio ciò che prima incontrasse di casa sua nella sua tornata. *Machiav. Art. guerr.* l. 4. E si è veduto molte volte come, variando solo l'ordine e il luogo, si diventa, di perdente, vittorioso. *Ar. Fur.* 37. 24. Le cui vittoriose inclite prove (*gesta*) Di ritornare in luce m'affatico. *Tass. Ger.* 14. 24. Segua il vessillo tuo vittorioso.

[Val.] *Pucc. Cent.* 9. 56. Vettoriosi i Viniziani, De la Sarna a casa lor tornaro.

2. *Si disse anche per Appartenente a vittoria o a vincitore. Petr. Son.* 11. *part.* III. (C) Vinse Annibal, e non seppe usar poi Ben la vittoriosa sua ventura. *E Son.* 205. *part.* I. Arbor vittoriosa e trionfale. *E cap.* 5. Ivi depose Le sue vittoriose e sacre foglie.

† **VITTOVAGLIA.** *V.* Vettovaglia *e* Vittuaglia.

† **VITTOVAGLIALE.** *V.* Vett[illegible]

VITTRICE, *Verbal. femm. di* Vittore. *Vincitrice.* Victrix, *in Cic.*

Alam. Colt. 5. 112. (C) L'alta palma vittrice, o il casto ulivo, Stendan presso i lor tetti i sacri rami. *E Gir.* 13. 61. Ma sarà primo e solo A inghirlandarsi le vittrici chiome Di verde auro. *Tass. Ger.* 1. 21. E fra le genti debellate e dome Stese l'insegne sue vittrici e 'l nome.

[T.] *Aless. Manz.* La santa vittrice [illegible] [P.Occell.] *E* Il clamor delle turbe vittrici Copre i lai del tapino che muor.

† **VITTUAGLIA,** † **VITTOVAGLIA,** e † **VITTUAGLIO.** *Vettovaglia (V. questa voce).* Victualia, *plur., in Cassiod.* — *Guid. G.* (C) Sanza difetto facciano il nostro oste abbondare di vittuaglie ne' nostri continui soccorrimenti. *Maestruzz.* 2. 6. 2. Non può addimandare il monistero alcuna cosa, dappoichè malizïosamente gli negò la vittuaglia. *G. V.* 11. 32. 2. Non essendo forniti di vittuaglia nè soccorsi, s'arrenderono. *Cron. Morell.* 93. Mancando la vittovaglia, se n'andò per Valdimarina.

[Camp.] *Guid. G. A. lib.* 21. Intra questo venne mancando lo vittuaglio allo exercito de' Greci. *Ces. Com.* Pertanto data la provisione alle vittuaglie (*provviste le vettovaglie*), di subito con lunghissime giornate ad Ariovisto sen venne. [T.] *Vill. G.* 649. E in questi tempi si fecero in Firenze molti buoni ordini e addirizzamento sopra ogni vittuaglia. [P.Occell.] *Tasson. Secch. rap.* 5. 35. E le lor vittovaglie eran cacciuole, Noci e castagne, e sorbe secche al sole.

† **VITTUARIA.** *S. f. Vettovaglia.*

[Camp.] *Guid. G.* XIII. 1. Imperocchè senza soccorso della vittuaria, appena (*l'oste*) farebbe utilitade. *E appresso.* Dissero che questa Messo fue Cicilia, la quale sempre fu doviziosa di grande abbondanza di vittuaria. — *Cas. Lett. Uom. ill.* 199. (Man.) Quel paese si può affamare levandoli le vittuarie dello Stato di Milano.

2. † *Per il Vitto in generale. G. V.* 11. 93. 7. (C) L'uficiale sopra la piazza e vittuaria. *Declam. Quintil. P.* Dio volesse che almeno le selve ci avessero somministrate rozze vittuarie.

† **VITULO** e † **VITULA.** *S. m. e f. Vitello, Vitella.* Vitulus e Vitula, *in Cic. e Virg.* [Camp.] *Bib. Luc.* 15. Arrecate ed uccidete il vitulo ingrassato (*vitulum saginatum*). [Fanf.] *Vitula usò nel verso sdrucciolo il Sannazzaro.*

VITUPERABILE. *Agg. Da esser vituperato, Degno di biasimo.* Vituperabilis, *in Cic.* — *M. V.* 11. 1. (C) Quanti potentissimi Re e signori nelle passate etadi, ha ella straboccato in estrema miseria con viltissimo e vituperabile uscimento di vita? *But. Par.* 8. 1. Se s'usa male, cioè inverso li vizii, è vituperabile. *Capr. Bott.* 7. 146. Non temeremo cosa alcuna, se non le vituperabili e brutte. *Guicc. Stor.* 4. 183. Non si potrebbe attribuire ad altro che a pusillanimità ed abiezione d'animo, vituperabile [illegible] privati, non che..

VITUPERABILMENTE. *Avv. In modo vituperabile.* Vituperabiliter, *in Cassiod.* — *Bec. Vit. Eg. cap.* 44. (M.) Strascinato vituperabilmente per tutte le contrade di questa città.

VITUPERANDO. *Agg. Da doversi vituperare, Vituperabile.* Vituperandus, *in Ter.* — *Palm. Vit. civ.* 64. (M.) Due vituperandi modi sono d'ingiustizia, l'uno di coloro che la fanno, e l'altro di quegli che non la rimuovono da coloro a' quali ella è fatta, se possono.

VITUPERANTE. *Part. pres. e Agg. Che vitupera.* Vituperans, *in Curs.* — *Dant. Conv.* 208. (M.) Dee lo buono uomo chiudere gli occhi, per non vedere quello vituperio vituperante la bontà, che in sola la memoria è rimasa.

VITUPERARE. *V. a. Infamare, Svergognare, Dir vituperi contro alcuno. E in Cic.*

Bocc. Nov. 6. *g.* 3. (C) Io non sarò mai di questa cosa consolata, infino a tanto che io non te ne vitupero in presenza di quanti parenti e amici e vicini noi abbiamo. *E nov.* 5. *g.* 10. Lui,.. per un altro uomo non s'è vergognata di vituperare, e se medesima insieme con lui. *E nov.* 9. *g.* 8. Il medico cominciò a chieder perdono, e a pregarli per Dio che nol dovessero vituperare. *Coll. Ab. Isaac, cap.* 47. Coloro che hanno perduto questo conoscimento che discerne il bene dal male, il Profeta gli vitupera.

[G.M.] *S. Ag. C. D.* 2. 9. Per mostrare che [illegible] acque agli antichi Romani che nullo uomo vivo fosse vituperato o lodato nello teatro. *Morg.* 10. [illegible] Dov'è tua fama, già tanto vulgata? Dov'è il [illegible] regio e il tuo nome feroce, Chè la tua schiatta [illegible] vituperata? *E* 11. 43. Tu se' quel traditor, che nostra corte Vituperasti sempre e Carlo Mano. *Segner. Quares.* 2. 6. Perde Giuseppe la grazia di Putifare, allorchè la donna sfacciata lo vituperò falsamente. — *Tolom. Lett.* 6. 24. (Man.) Chi dubita che quelli che vituperano il Signore, l'hanno in odio, e gli son nemici?

2. *Far disonore, Apportare infamia colle proprie azioni. Bronz. Lett.* (M.) Quando si dice scultore o pittore, s'intende eccellentissimo maestro,.. perchè non si deve ragionare di quegli che solamente sono nati per vituperare o l'una o l'altra arte.

[Rig. e Fanf.] Con le sue scostumatezze ha vituperato la propria famiglia.

3. **Vituperare una donna;** *Sforzarla, Toglierle l'onore. Cronichett.* 205. (M.) Rubò tutta la terra, e gli uomini e fanciulli e femmine vecchie cacciarono fuori, la maggior parte in camicia, e ritennero le femmine giovani che piacquero loro, e vituperaronle.

4. *Per Biasimare, Rinfacciare, Rimproverare. Non com. Fav. Es. S.* 82. (M.) Cominciò (*la mosca*) contro alla formica aspre parole e di non poca ingiuria, ed a lodare se medesima con grandi titoli e lode, e vituperando la formica di vili operazioni, dicendo in suo parlare.. *Palm. Vit. civ.* 55. Grandissima forza è quella dell'uso in ne' costumi civili; e molte cose vitupera le quali ha già prima approvate; poi di nuovo le riprende, pure ch'e' voglia così.

5. † *E per Insudiciare, Imbrattare, Insozzare. Fav. Esop. S.* 84. (M.) Io uso la state, per stare più netta e sana, il mondo e netto farro- ma tu (*parla la formica alla mosca*) vituperi ciò che tu [illegible] colle tue mani.

6. **Vituperarsi,** *n. pass., Disonorarsi, Infamarsi.* [illegible] 55. (M.) I buoni più si vituperano in ne' piccoli mali, che non fanno i tristi ne' grandi. *E* 59. La lussuria in ogni età è brutta, ma ne'

vecchi quanto più può è scellerata;... essa vecchiaja se ne vitupera e veste d'infame vergogna. *Benv. Cell. Vit.* 1. 209. Costoro non sapevano altro modo a vituperarsi.

7. † *Guastarsi, Sciuparsi; detto d'animali.* [Camp.] *Lib. Din. Mascal.* II. 23. Guarda che il cavallo non si gratti, perchè l'unguento cuoce, ed il cavallo si vitupererebbe.

† *E di cose. Sen. Pist.* 90. (*M.*) I ruscelli correano, non per condotti,... ove l'acqua si guasta e vitupera, e fassi loto.

VITUPERATIVO. *Agg. Che vitupera. But. Purg.* 25. 2. (*C*) Finge l'autore che le parole confortative alla castità dicano le donne, e le vituperative della lussuria dicano gli uomini.

VITUPERATO. *Part. pass. e Agg. Da* VITUPERARE. Vituperatus, *in Plin.* — *Bocc. Nov.* 6. *g.* 8. [illegible] Ascolta se tu riconosci la voce mia [illegible] ben dessa: e parmi mille anni che noi siamo al lume, che io ti possa svergognare come tu se' degno, sozzo can vituperato che tu se'. *E nov.* 5. *g.* 9. Cominciò a dire: sozzo can vituperato, dunque mi fai tu questo? *Bern. Orl. Inn.* 41. 8. Levatevi di qui, vituperati, Canaglia, popolazzo da niente. *Alam. Gir.* 8. 40. Vituperato, e degno veramente Che mai più spada o lancia non toccasse.

2. † *Trasl. Di cose. Tav. Rit.* (*C*) Ferì Adriete nel viso, e fecegli una vituperata piaga (*cioè, sconcia, brutta*).

3. *Per Vituperoso. Franc. Sacch. Nov.* 49. (*C*) Ma in quello oficio non credea aver altro che vergogna, poichè non s'era fatta giustizia di sì vituperato delitto.

VITUPERATORE -TRICE. *Verb. di* VITUPERARE. Vituperator, *in Cic., e* Vituperio, onis, *in Gell.* — *Esp. Vang.* (*C*) La prima si è de' lusinghieri, la seconda si è de' vituperatori. *Tratt. Segr. cos. donn.* Sono del medico e di sue operazioni vituperatrici. *Fr. Giord. Pred. R.* Sfrenano quelle lingue vituperatrici. [Camp.] *Metam.* III. Penteo, vituperatore delli Iddii, vitupera e dispregia costui.

VITUPERAZIONE. *S. f. Il vituperare. E in Cic.* — *Ott. Com. Inf.* 7. 104. (*C*) A vituperazion dell'avarizia fa primamente questo. *Mor. S. Greg.* La prima vituperazione si è di far al domanda. [illegible] *Tull. Quint.* 28. Non mi pare che [illegible] sel far grandissimo biasimo e vituperaz[illegible] *cap.* 25. Gastigar dèi l'amico tuo senza vituperazione, andando innanzi a domandagione. *But. Inf.* 15. 2. (*Man.*) Infamia è notizia sozza con vituperazione e biasimo.

[Camp.] *S. Gir. Pist.* 66. In mia vituper[illegible] trasandano, non seguitando il merito dello stile, ma il loro istomaco. *Bibb. Prol. Ester.* Nè desideriamo le lodi degli uomini, nè temiamo le vituperazioni loro. [P. Occell.] *Giov. Guidicc. Oraz. Raccolt. Sansov.* Crederete voi che sia meglio... morire con vituperazione di stoltezza, che con memoria di laude?

† **VITUPEREVILE.** *Agg. Vituperevole. Br. Etic.* 20. (*Man.*) Vituperevile cosa è lo troppo ridere.

VITUPEREVOLE. *Agg. Vituperabile.* Vitup[illegible]bilis, [illegible]

[T.] *Ancorchè l'uso non faccia distinzione, parrebbe, con l'orecchio e il sentimento, che* Vituperevole *tenga meno del possibile che del positivo indichi cioè cosa che veramente porti vitupero.* Vituperabile, *che possa o debba essere vituperata, cioè biasimata gravemente.* Vituperevole *rimarrebbe però sempre un po' meno di* Vituperoso, *e questo men di* Vituperato, *quando* Vituperato *si usasse sostantivamente a persona, come in quel del Berni:* Levatevi di qui, vituperati Canaglia.

Bocc. Nov. 2. *g.* 9. (*C*) La quale la santità, l'onestà, e la buona fama del monistero, colle sue sconce e vituperevoli opere contaminato avea. *E Vit. Dant.* 238. Le tue delicatezze, cosa vituperevole e femminile, ti fanno noto nel falso giudicio de' popoli. *Tes. Br.* 6. 24. L'uomo che ride troppo, si è vituperevole, e l'uomo che non ride mai, si è detto crudele ed agreste. [T.] Vituperevole viver[illegible]

2. *Per Vituperoso. G. V.* 12. 106. 1. (*C*) Non avendo dimenticato la crudele e vituperevole morte fatta in Aversa del suo fratello. *Coll. SS. Pad.* 4. 12. 48. Stanno la volontà dell'anima tra questi due [illegible] come in uno vituperevole luogo.

VITUPEREVOLMENTE, *e* † **VITUPERIEVOLEMENTE.** *Avv. Con vituperio.* Vituperabiliter, *in Cassiod.*

Filoc. 7. 500. (*C*) E dopo questo vituperevolmente [illegible], e abominevole a tutto 'l mondo. *M. V.* 7. 74. Furono sconfitti e rotti, abbandonando il campo a' nimici vituperevolmente. *Bemb. Asol.* 1. 48. Ogni onesto ufficio, ogni studio lodevole, ogni onorata impresa, ogni lor debito lasciato a dietro, in questa sola (*fallace credenza*) vituperevolmente pongono tutti i lor pensieri.

[Camp.] *Guid. G.* x. 1. [I] quale *silenzio*) si potesse loro vituperevolemente apporre. *E più innanzi:* Acciò che ciascuno vituperevolemente non mai a de' nostri successori il possa rimproverare. [Val.] *T. Liv.* 6. 21. Valsero le reni vituperevolemente. *E* 9. 5. Convenia quindi tornare più vituperevolmente.

VITUPERIO *e* **VITUPERO.** *S. m. Gran disonore, Vergogna, Scorno. Talvolta gli antichi, nel plur.,* Vituperia, *fem.* Vituperium, *in Cic.*

Bocc. Nov. 2. *g.* 3. (*C*) E quello che, tacendo, niuna vergogna gli poteva tornare, parlando, gli arebbe vitupero recato. *E nov.* 3. *g.* 7. Ah, vitupero del guasto mondo. *Coll. SS. Pad.* Ma di poi ch'egli aveva avuto vituperio della prima battaglia, non gli puote dar tentazione del secondo ma[illegible].

[Camp.] *Vit. S. Gir.* Benchè ello nelle mondo sostenesse fatica, penitenza e tribulazione, a[illegible] battiture e contumelie, vituperia e derisioni [illegible] uomini. [T.] *Car. Eneid. volg.* 436. E che diranno [illegible] seguaci, e quei che m'hanno per capo? Di questa [illegible]rra che da me son tutti (Ah vituperio!) abbandonati a morte?

[T.] *Prov. Tosc.* 162. Chi è povero di spie, è ricco di vitupero (*in guerra*).

2. † *Levarsi il vituperio.* [Camp.] *Togliersi una vergogna. Vendicare l'onta ricevuta. Guid. G.* x. [illegible] de' nostri vituperii, acciò che i Trojani [illegible] si muovano da quinci innanzi a com[illegible] cose.

3. *Sostener vituperio.* [Camp.] *Essere disonorato. Bib. Jer.* 31. E sono confuso e sono ve[illegible] perch'io sostenni vituperio dalla mia giova[illegible]

4. *Grave villania di parole. Dant. Conv.* 107. (*C*) Dovunque similitudine s'intende, corre comune la loda e lo vituperio. [G. M.] *Segner. Quares.* 19. 5. Nè val che voi con simulato artifizio orpelliate la vostra mormorazione, mischiando que' vituperii, che d'altrui dite, con qualche encomio che tanto più vi dia credito di sincer.

[T.] Trattare di mille vituperii. — Gettare vituperie contro taluno. *In Firenze, d'un maledico, d'un malelingua provocatore, dicono* [illegible] campana del Bargello, che suona sempre a vitupero.

5. *Essere in vitupero.* [Camp.] *Essere in mala voce, Essere diffamato. Non usit. Vit. Imp. Rom.* Per l'abbominabile compagnia di Nicomede, Cesare era in fabula ed in vituperio continuo.

6. [T.] *Anco Un'azione vituperevole chiamasi* Vitupero. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (*C*) Per paura che essi questo suo vitupero non palesassero.

[Rig. e Fanf.] *Anco un Lavoro pessimo.* Ha scritto un sonetto, che è un vitupero.

7. *E di chi o di ciò che è cagione altrui di vituperio.* [Rig. e Fanf.] È il vitupero della famiglia. — Vitupero del sacerdozio.

Dant. Inf. 33. (*C*) Ahi Pisa, vitupero delle genti Del bel paese là dove 'l sì suona.

8. † *Sudiciume, Fastidio, Scabbia, Rogna o sim. Malm.* 9. 4. (*C*) Senza un [illegible] e pien di [illegible]pero.

VITUPEROSAMENTE. *Avv. Con vituperio.*

Bocc. Nov. 6. *g.* 2. (*C*) D'ira e di cruccio fremendo, andava disposto di fargli vituperosamente morire. *E nov.* 10. *g.* 10. Non fosse veduta [illegible] la sua così poveramente e così vituperosamente uscire, come era uscita in camicia. *But. Purg.* 20. 1. S'era disposto di metterle nel luogo disonesto a guadagnare vituperosamente. *E* 24. 1. Lo demonio lo condurrà, in sua dannazione e disfazione corporale, a quanto morrà vituperosamente. *Serd. Stor.* 2. 83. Quasi tutti i nobili,... ribellatisi vituperosamente, passarono nel campo nemico.

[T.] *Vill. M.* 403. Furono sconfitti e rotti, abbandonando il campo a' nimici vituperosamente. *Vit. S. M. Madd.* 3. 72. Affannati d'ucciderlo vituperosamente (*Gesù*). *Machiav. Stor.* 2. 100. Un Provveditore veneziano, il quale avanti alla zuffa... aveva [illegible] vituperosamente del Conte. *Stor. Eur.* 6. 127. Come scandalosi e come fattori di tumulto, vituperosamente di capestro li fece morire. — Battaglie vituperosamente combattute.

VITUPEROSISSIMAMENTE. *Superl. di* VITUPEROSAMENTE.

Sen. Pist. 83. (*C*) Catone l'usò molto onorevolmente, e Brutus vituperosissimamente. *Giov. Gell. Vit. Alf.* 151. (*M.*) Il che fu fatto da lui con maggior prestezza, per avere Lescuto fatto morire in Milano, con gravissimi tormenti, e vituperosissimamente con grande [illegible], a certi gentiluomini. [T.] *Bellin. Lett. Malp.* 206. Le significhere le ridicolose scene, con che hanno preteso di farmi paura; ed io gli ho fatti rimaner brutti vituperosissimamente.

VITUPEROSISSIMO. *Superl. di* VITUPEROSO.

Med. Vit. Crist. P. N. 192. (*C*) Di morte così vituperosissima e così amara. *Tolom. Lett.* 6. 24. (*M.*) Ma sopra tutto è da maravigliarsi di Nerone. Furon[illegible] contra costui versi greci vituperosissimi; furon scritti de' latini; seppe gli autori, e non gli volse castigare.

VITUPEROSO. *Agg. Infame, Disonorato, Macchiato di vitupero.*

Car. En. 11. 630. (*C*) Tu mi rinfacci Ch'io sia cacciato? Tu vituperoso Di dirlo osasti? E chi [illegible]amente Sarà che 'l dic[illegible]

[T.] *Arrigh. Settim.* 1. Vituperosa fama.

[F. T-s.] *A modo di Sost. Gio. Fabr. Osserv. Ter.* Io non voglio che di nuovo questo vituperoso mi dia la baja.

2. *Vale anche Che* [illegible] *V. e S.* [illegible] (*C*) Si vede disprezzare dalle vituperose v[illegible] mordaci lingue. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 4. Le cui vituperose opere, molto dagl'Imolesi conosciute, a tanto il recarono, che, non che la bugia, ma la verità non era in Imola chi gli credesse. *E nov.* 7. *g.* 6. Sè de' lacci di vituperosa morte disviluppò. *Cavalc. Frutt. ling.* 311. In verità questa confessione, anzi derisione, è molto vituperosa in ciò, che il misero peccatore si vanta di quello [illegible] 44. Se [illegible] *Lett.* [illegible] 24. [illegible]

[illegible]

VIUZZA *e* **VIUZZO.** *S. f. e m. Via angusta.* Viculus, *in Liv.* — *Tac. Dav. Ann.* 15. 214. (*C*) E fece quella Roma vecchia, con sue viuzze strette e torte e chiassi, ma subito un falò. *Borgh. Orig. Fir.* 174. In quel luogo si raffrontano, non tre, ma quattro, e forse cinque vie, o viuzze più presso. *Car. Lett.* 1. 70. Vassi poi per certe viette, viuzze, viottoli... [Cont.] *Band. Fior.* III. 129. 24. Passando davanti alla chiesa di santa Felicita, e poi voltando per essa a destra, va alla casa nuova del Vitolini, e di qui [illegible] viuzzo, detto Via lunga, fino al sdrucciolo [illegible]

VIUZZOLA *e* **VIUZZOLINA.** [R. Cannon.] *Dim. di* VIUZZA. *Panant. Op.* II. 62. Per un balzo, una scesa, una viuzzola, Si sguscia, si precipita, si [illegible]

VIVA. *Voce d'applauso, che talora si usa anche a modo di Sost., più com.* Evviva. *Dal lat.* Vivere.

G. V. 10. 55. 5. (*C*) Viva viva il nostro signore, e Re de' Romani. *Salvin. Disc.* 1. 253. Così finì il suo discorso, il quale fu seguito da tutti i popoli con replicati viva, e con segnalate acclamazioni. *Menz. Sat.* 4. (*M.*) Avete loco Nell'Accademia, e ogni[illegible] il viva. *Salvin. Opp. Pesc.* 423. (*Man.*) [illegible] grido alto e sfogato, Di vittoria naval cantano il viva, Accordato sul batter de' remi.

[G. M.] *Morg.* 10. 30. Meridiana allor presa una lancia,... E grida: Viva Carlo, viva Francia! *E* 14. 20. Allora il popol cominciò a gridare, Viva Rinaldo e viva il tuo Gesue! [Val.] *T. Liv.* 1. 6. Gridando: Viva il re Numitore! *Cozz. Serm.* 17. Udia gridare a' suoi gran colpi: Viva! [Cast.] *Ces. Rim. grav.* 3. 220. Non più gli usati viva, ma tacendo Ti seguiremo con gli occhi. [P. Occel.] *Leopard. Canz.* Oh viva, oh viva! Beatissimi voi (*eroi greci*), Mentre nel mondo si favelli o scriva. [T.] Viva i galantuomini!

[T.] *Uso mod.* A lei volan gli auguri, i plausi, i viva.

2. **Viva Dio!** *Sorta d'esclamaz., con la quale si cerca di accrescere efficacia o ad un'affermazione o al discorso in generale. Bellin. Disc.* 1. 251. (*M.*) Ma viva Dio, Accademici, ch'ella non è così, e richiamate pure gli spiriti alla grandezza dell'animo vostro.

3. Chi viva? *Maniera di dire, di cui si servono le sentinelle e le pattuglie, per chiedere a chi s'avvicina, o a chi elle incontrano, di qual nazione o di qual partito egli sia.* Car. En. 9. 588. (Man.) O là, fermate. Chi viva? A che venite? Ove n'andate? Chi siete voi? Varch. Stor. 2. 38. Ancorchè Andrea,... con alcun altri, gitogli alquanto incontro, e paratagli l'arme davanti, gli avesse con un mal viso dimandato: Chi viva? Rispose lietamente: Viva chi vive, e gridato Francia, entrò dentro.

4. [T.] Viva la sua faccia; Viva la loro faccia! *Sovente iron.* Lui non le manda a dir dietro; le dice a viso. Viva la sua faccia! — Dopo lo smacco che ebbe, ha avuto il coraggio di ritornare in quella casa! Viva la sua faccia! (iron.). — E dopo averci rovinati, son anche capaci di vantarsi! Viva la loro faccia!

[G.M.] Viva la faccia di chi inventò la carrozza! *dirà un comodone.* Viva la faccia di chi inventò il vino! *dirà un beone.*

5. *È accordato col plur. Non usit.* [T.] Capp. *Gin. Ricord.* 90. Quando ero fanciullo che io uscivo d[illegible], ricordo gridarsi da' fanciulli dell'abaco, quando uscivano: Vivano le berrette! Prov. Tosc. 157. Vivano le berrette, e muojano le foggette! (*Era in Firenze come grido di guerra del popolo grasso contro al minuto, e il contrario si gridò pochi anni dopo.* G. Capponi.)

VIVACCHIARE. V. n. *Vivere stentatamente. Come frequent. di Vivere; e il frequentativo porta spesso l'idea di peggiorativo.* Victitare, in Ter. e Plaut. — Franc. Vivoter. [G.M.] Serdon. Prov. È differenza da vivere a vivac[illegible].

VIVACE. Agg. *Che dà [illegible].* Vivido, Vegeto. Vivax, aureo.

Bern. Rim. 1. 28. (C) Vivace gestin, che nell'acqua cresce. Plut. Adr. Op. mor. 4. 86. (M.) Per questa ragione i parti di sette, di dieci mesi, sono vivaci; ma periscono quei d'otto. Sannazz. Arcad. pros. 8. Offerendole ora la fiera testa del setoloso cinghiale, ed ora le arboree corna del vivace cervo. [Camp.] Lam. Trojan. III. Anni crudeli, e vivace vecchiezza, A che serbate il misero Priamo? [illegible] 7. 109. Or prigion io vor[illegible], Ora piagato a morte, ora vivace.

2. *Detto d'uomo, e riferito all'animo, alla mente, all'ingegno, vale Sveglio, Desto, Pronto, e sim.* [Cont.] Scam. V. Arch. univ. I. 251. 20. Produce (quel clima) gli uomini di natura vivace e molto [illegible], ma poco stabili e permanenti in un parere: e questo è quanto alla Francia.

[G.M.] Così: Maniere vivaci. — Vivaci espressioni. — Gesto vivace.

3. *E degli occhi.* Ar. Fur. 10. 112. (Man.) E mille baci figge nel petto e negli occhi vivaci. [T.] Salvin. Annot. Tanc. 532. Vibrando (l'occhio del basilisco) spiriti focosi e vivaci,... i quali... passano al cuore. — Occhiate vivaci. — Sguardi.

4. *Detto delle piante, che crescon vegete, rigogliose, e danno indizio di durare.* Bocc. g. 7. p. 3. (C) Messe le tavole sotto vivaci albori, ... andarono a sedere. [G.M.] D. 2. 24. Parvermi (mi apparvero) i rami gravidi e vivaci D'un altro pomo (d'un altro albero fruttifero), e non molto lontani. [Cont.] Soder. Arb. 42. Ed in quelle (piante) che hanno la s[illegible] meglio ma[illegible]ta, è sempre più vivace la virtù e la forza per nascere per mezzo i rami. [P. Occell.] Car. Lett. 5. (V. in Ediz. Class. ital.) Del loco delle Parche in Catullo non si ritrova riscontro nessuno... che s'avessero a vestir di quercia. E benchè per tragettura le si potesse dare qualche convenienza con esse, per essere arbore fatidico, ... e per essere molto vivace, par cosa troppo dura. Pindem. Odiss. 13. 125. Spande sovra la cima i larghi rami Vivace oliva. Virg. Georg. Si[illegible] vivacis olivae.

3. Vivace terra, *disse Dante, per Fertile, Ferace, e sim.* [Camp.] Purg. 32. Vidi uscirne un drago, Che per lo carro su la coda fisse; E, come vespa che ritragge l'ago, A sè traendo la coda maligna, Trasse [illegible]o (parte del fondo)... Quel che rimase, come di gramigna Vivace terra, della piuma offerta... Si ricoperse. [T.] Cr. 5. 19. La terra di più densa e vivace natura. Ov. Metam. Semina rerum Vivaci nutrita solo.

6. *Della luce e del colore.* Dant. Par. 2. (C) Così rimaso te nello 'ntelletto Voglio informar di luce sì vivace, Che ti tremolerà nel suo aspetto. Gal. Sist. 65. So ben esser, senza guardarla, ch'ella (la reflessione dello specchio esposto al Sole) si mostra vivace e chiara quanto il Sole stesso, o poco meno. [T.] Magal. Operett. var. 45. La bollitura de suo fiore, a mettervi dell'agro di limone, dà fuori un rosso così bello e vivace, che s'accosta all'incarnato. [Cont.] Mand. Mun. Giard. II. 33. 101. Viene chiamato l'amaranto... fior d'amore, e da Plinio *spica purpurea*: fa il suo fiore simile a una pannocchia, tinto di color di porpora così vivace, che senza perder punto il colore, lungo tempo si mantiene.

E del colore del volto. D. 3. 27. (C) Dinanzi agli occhi miei le quattro face (facce) Stavano accese; e quella che pria venne, Incominciò a farsi più vivace, E tal nella sembianza sua divenne, Qual...

7. *Del fuoco.* Soder. Agr. 130. (Man.) Di ginepro e di palma sono i carboni vivaci, come il fuoco allegro e chiaro. [G.M.] Vivace fiamma. Sen. Vivax [illegible] Lucan. Ignis vivax.

8. *E trasl.* [Camp.] D. 3. 7. Chè l'ardor santo ch'ogni cosa raggia (illumina), Nella più simigliante è più vivace. (*Più la creatura somiglia al Creatore, più il santo ardore adopera in* [illegible].)

9. [G.M.] *Nel senso che dicesi.* Acqua viva, Fonte [illegible], *per Non manchevole, Perenne.* D. 3. [illegible] Qui se' a noi (*la Vergine a' beati*) meridiana face Di caritade, e giuso, intra i mortali, Se' di speranza fontana vivace. (*Locuz. fig. in questo passo.*)

10. † *In forza di Sost.* Vivace, *per* Vivente. Cellin. Vit. 3. 418. (M.) Padre, che in terra e in ciel primo monarca, ... Fattor di vita e Dio d'ogni vivace, Deh leva al servo tuo quest'aspra incarca!

11. (*T. mus.*) Vivace, *dicesi di un movimento che è tra l'allegro e il presto, e che richiede un'esecuzione animata.*

VIVACEMENTE. Avv. *Con modo vivace.* Vivaciter, in Fulgenz. e Prudenz.

Coll. SS. Pad. 1. 14. 11. (C) Vivacemente stanno fermi, e accostansi interamente alle divine lodi. Dant. Conv. 111. E però vedemo certo cielo fare gli uomini formosi e membruti, e ben vivacemente coloriti, e certi fare lo contrario di questo. [T.] Pallav. Ben. 3. 53. La bellezza appresa vivacemente. [Cont.] Lom. Pitt. Scult. Arch. 233. Colori ne' quali ferendo il lume, e più o meno corrisponde al suo naturale, il quale tanto più vivacemente gli risponde, quanto maggiore corrispondenza truova alla luce nostra.

2. *Acutamente. Non usit.* — Mor. S. Greg. (C) Allora la mente più vivacemente penetra le parole di Dio.

VIVACEZZA. S. f. *Vivacità.* Fr. Jac. Tod. 2. 2. 25. (C) Li doni, udendo tal maritamento, Corrono a Dio con grande vivacezza.

VIVACISSIMAMENTE. *Superl. di* VIVACEMENTE. [illegible] Ins. 102. (C) Ma il basto senza il capo vivac[illegible] [illegible]mente per lungo tempo bianco[illegible]

VIVACISSIMO. *Superl. di* VIVACE. Vivacissimus, in Colum. e Gell. — Coll. SS. Pad. 1. 14. 11. (C) Parlando in altro luogo sopra questo vivacissimo stato dell'anime, dice così. Red. Esp. nat. 11. La quale (vipera) poteva obliterarsi a non aver le solite forze, nè il consueto vivacissimo ardore. Sagg. nat. esp. 118. Si serrarono ancora alcuni pesci vivacissimi con sufficiente acqua.

[Camp.] D. Conv. II. 5. Risplende nel nostro intelletto alcuno lume (*così il Carbinelliano*) della vivacissima loro essenza. [G.M.] Segner. Mann. Apr. 16. Tu vedi che la colomba con un vivacissimo guardo distingue i grani che se le gettano innanzi, e ne rigetta i cattivi e ne sceglie i buoni. E Quares. 31. 7. Non fu che Dio non desse loro un vivacissimo lume a conoscere la verità, fu che essi chiusero gli occhi per non conoscerla.

[T.] Giovinetto vivacissimo.

VIVACITÀ e **VIVACITADE.** S. f. *Qualità di ciò che è vivace.* Vivacitas, in Colum., Plin. e Arnob.

But. Par. 5. 2. (C) Ove 'l mondo è più vivo, cioè all'Oriente, lo quale mostra maggior vivacità per tre cagioni. E 12. (M.) Come lo sterpo nasce sul legno fruttifero, ed impaccialo, e levagli della sua vivacità; così lo eretico nasce tra' fedeli Cristiani, che son frutti fermi nella fede; ed egli gl'impaccia, e toglie loro la vivacità, ed impacciagli colla eresia, e fagli cadere in errore.

[Camp.] Fr. Jac. Tod. Tratt. In tal modo che partendosi dall'orazione con vivacitade ed amoros[illegible], solamente le cose divine abbraccerebbe. Serm. 23. In lo corpo di Cristo era massima equalità di complessione e vivacità di sentimento. [Cors.] S. Ag. C. D. 9. 12. Ivi sia vivacità (vita) eterna ed indefettiva, e qui sia caduca e suddiettiva. [A.] Cellin. Oref. 66. Pigliato la sopradetta tinta, [illegible] l'uno e l'altro, il diamante cres[illegible] e la bellezza, e l'altro diviene morto senza nessuno splendore. [Tav.] Giamb. Inf. Dant. f. 5. Antonio Manetti, primo di tutti, con la destrezza e vivacità dell'ingegno suo, scoperse la mirabile, anzi stupenda architettura di quello (*Inferno*), già dugento anni stata nascosta. E f. 38. Riconoscendomi io non poco obbligato alla diligentissima pratica della sua aritmetica e geometria, rendo ora alla vivacità dello 'ngegno suo quella vera testimonianza che meritano le sue virtù. [Cont.] Vas. Vit. Pitt. Scult. Arch. II. 238. È certo nelle figure moderne non s'è veduto ancora tanta vivacità, nè tanto spirito in marmo, quanto la natura e l'arte operò con la mano di Donato in questa. Cart. ined. G. III. 54. Acconcierebbe tutta la scala... con una vivacità di lumi tanto buona, e ancora con [illegible] migliore di riscontri di finestre e porte in sulla sala grande de l'oriuolo. [G.M.] Tass. Lett. 1. 31. Se la vivacità de' Fiorentini ingegni dalla natura m'è stata negata, non m'è stato almeno negato il giudicio ch'io posso imparare da altri molte cose. [T.] Memor. Bell. Art. 2. 101. Vivacità di colori. Bellor. Vit. Pitt. 109. Qui riesce molto a proposito un accidente del lume, perchè il sacerdote [illegible]reggia la testa del cherico stesso, ma lascia la tempia e parte della fronte al giorno; e l'ombra istessa si diffonde sull'estremità del manto rosso e del gombito di san Girolamo; e 'l resto del corpo del Santo ha la sua forza e vivacità nel chiaro puro della luce. Cocch. Cons. med. 2. 11. Abito gracile, i[illegible]gne vivacità e mobilità. — Vivacità di spirito.

2. (Mus.) [T.] Martin. G. B. Contrap. pref. 2. 16. Il terzetto che viene cantato da tre sole voci, accompagnato dall'organo e dagli altri strumenti, richiede che il soggetto sia composto con qualche vivacità.

VIVAGNO. S. m. *L'estremità dei lati della tela. Lo traggono da Riva, quasi Rivagno, perchè la riva è la estremità di una terra bagnata dall'acqua. Altri da Vivo, perchè ivi finisce la parte viva (cioè vera e propria) della tela. Ma Vivagno ha pur senso di Ripa, Sponda.* V. § 3. — Dant. Par. 9. (C) Per questo l'Evangelio e i Dottor' magni Son derelitti, e solo ai Decretali Si studia sì che pare a' lor [illegible]. But. ivi: A' lor vivagni, cioè a' loro panni, e ai loro vestimenti. Vivagno è lo canto della tela lana; e però si pone per li panni, vestimenti e adornamenti, ponendo la parte per lo tutto. (*Altri intende dei margini dei libri unti dallo svolgerli.*) Galat. 56. I quali tutti sono vocaboli di singular significazione: e similmente il vivagno della tela, piuttosto che l'estremità. Buon. Fier. 4. 4. 10. O rosse, o verde il vivagno, e la testa.

[Cont.] Band. Fior. XXVII. 5. 3. Lana e stami filati, panchi e tutti e vivagni. E 21. 3. Le filze e pettini da tessere pannine di garbo debbino essere della larghezza e papole che qui a piè sono descritte; e debbino esser marchiate col marchio dell'arte, e che non si faccino doppi per i mezzi delle pannine, ma solamente dalle bande e' vivagni.

[T.] Vivagno, *anco di panno di lino per camicie.*

2. *Per estens., parlandosi di Cinta di edifizio. Non usit.* [Camp.] Buonarr. Ajon. 2. 215. Del qual si vede rovinate e vecchie, Parlando delle mura, alcun vivagno (*alcuno avanzo*).

3. *E così per Ripa, Sponda.* Dant. Inf. 14. (C) Ed io a lui: se 'l presente rigagno Si deriva così dal nostro mondo, Perchè ci appar pure a questo vivagno? E 23. Non corse mai sì tosto acqua per doccia A volger ruota di mulin terragno, ... Come 'l maestro mio per quel vivagno, Portandosene me sovra 'l suo petto. E Purg. 24. Sì, accostati all'un de' due vivagni (*estremità della via*), Passammo, udendo colpe della gola. But. Inf. 23. 1. Le ripe sono li vivagni della bolgia.

4. † Scambiare il capo pel vivagno, *si disse proverbialm. del pigliare una cosa per un'altra.* Buon. Fier. 1. 1. 2. (C) Nè che ignorante delle cose note, Della sua terra la storia arrovesci, e spesso scambi il capo pel vivagno.

VIVAJETTO. *Dim. di* VIVAJO. *Piccolo vivajo.* Magal. Lett. scient. 123. (M.) Sotto a grande spalliera (*d'agrumi*), nel mezzo d'una graticella colla sua acqua viva, che forma un vivajetto, del cui avanzo

VIVAJO. S. m. *Ricetto d'acqua murata, comunemente per uso di conservar pesci.* Vivarium, in Sen., Plin. e Giovenal. — Bocc. Nov. 6. g. 10. (C) Nel mezzo del quale (*giardino*) a nostro modo avendo di acqua viva copia, fece un bel vivajo e chiaro. Tes.

[illegible] mulino, di forno, d[illegible] e di colombaja. Ar. Sat. 5. Il lucido vi[illegible], onde il giardino Si cinge intorno. Tac. Dav. Ann. 1[illegible] 169. Prima si trastullava a Baja co' suoi vivai, quando io co' miei consigli lo faceva adottare (il testo lat. ha: piscinas excolebat).

[A.] Aver. Lez. 35. Cajo Irrio, non per traffico, ma per lusso, fabbricò il primo privatamente i vivai delle murene. E ivi: Sergio Orata fu il primo inventore de' vivai entro 'l mare, nel seno di Baja, dove un incredibile quantità di pesci adunava e pescava. E 36. Non contenti de' vivai privati, circondavano di grosse muraglie lunghi e spaziosi tratti di mare, onde potessero quivi aver lieto e tranquillo soggiorno anche nelle più orribili e fiere tempeste, i pesci, ed i pescatori in ogni tempo sicuramente pescare.

[Camp.] Bib. Is. 19. E tutti coloro che facevano vivai, ovvero gorghi, per pigliare li pesci.. (Qui pare si riferisca alle serre o buche che si facevano nel letto d'acque correnti per radunarvi i pesci e pigliarli.)

[Cont.] Borro, Fluss. rifl. 4. Le .. fresche acque, non d'altronde condotte, ma quivi di vive pietre abbondantemente nate, non solo fanno fontane, ma vivai; ne' quali sono.. ogni sorte di piacevoli pesci, i quali, sicuri delle altrui molestie, a schiera a schiera, con grandissimo piacere di chiunque gli mira, si veggono andar facendo le ruote loro. [G.M.] Magal. Lett. fam. Una rota sparuta e frolla [illegible] in un vivajo. [Tor.] Targ. Ar. Vald. 2. [illegible] quotidiana esperienza fa vedere, che ogni qual volta l'acqua d'un vivajo.. vien troppo riscaldata dal Sole, o si putrefà, o si mescola di sostanze saline e caustiche, o non si rinnuova, i pesci muojono tutti quanti, appunto come farebbero gli uomini, se l'atmosfera del loro paese divenisse pestilente.

2. [Fanf.] E per Vasca semplicemente. Ecclesiaste del Frediani, II. 16.

3. † Luogo rinchiuso per altri animali. [Cont.] Mauro, Ant. Rom. 77. Dagli argini di Tarquinio fino alla muraglia di pari al Campo Esquilino e il Campo Viminale, il chiamano infino ad oggi il Vivajo, perchè era anticamente luogo da tenervi varii animali rinchiusi.

4. Parte separata di terreno, dove si pongono pianticelle d'alberi e simili per allevarli. [Cont.] Tosco, Agr. Her. 73. Ogni altra semenza de[illegible] si deve seminare la primavera, ch[illegible] il quale ajuta molto a far vivai e sveg[illegible] che se si seminassero innanzi l'inverno, la moltitudine dell'acque e gran freddi l'affogherebbono e stinguerebbono affatto.

5. Vivajo chiamasi in Firenze Quel recinto che chiude ne' mortorii il tumulo. [G.M.] Intorno al vivajo erano i servitori abbrunati della casa, che assistevano al mortorio.

VIVAMENTE. Avv. Con modo vivace. Con forza. Vivide, in Plaut. — Dant. Par. 12. (C) E negli sterpi eretici percosse L'impeto suo più vivamente quivi, Dove le resistenze eran più grosse. M. V. 2. 47. Quegli del castello molto vivamente difendieno gli steccati.

2. Premurosamente. Caldamente. [T.] Car. Lett. fam. 2. 175. Di Roma mi si scrive quanto ella vivamente si adoperi, perchè la mia Apologia si [illegible] lasci uscire in pubblico.

3. Riferito all'animo. [Cors.] Pallav. Stor. Conc. 1. 10. 7. [illegible] che ferì vivamente il Pontefice.. per l'ansietà che gli cagionava il veder nello Stato ecclesiastico un sì grand osso repentinamente slogato.

[T.] A. Mans. 1. [illegible] cuore vivamente corrisponde [illegible] onorata. — Vivamente commosso. — Desiderare vivamente.

4. Alla parola. Guicc. Stor. 1. 33. (C) A Lodovico Sforza vivamente facesse intendere aver molesta [illegible] questa innovazione. Fior. Anast. Dittr. 44. Nella traduzione del Ficino non pare così vivamente, nè così pienamente fatto vedere. [Cont.] Sass. F. Lett. 102. Io non ci ho parte veruna, fuori che le semplici parole, essendo i concetti tutti di Vostra Signoria, i quali a ragione di lei si lamentano, però che ella da per se stessa li arebbe fatti più vivamente apparire. [T.] Segner. Crist. instr. 3. 304. Si serve anche di questo paragone, affine di rappresentarci più vivamente l'enormità dell'adulterio mal noto.

5. E a cose d'arte. [T.] Vas. Vit. Pitt. 1. 68. E benchè il tempo abbia consumato in parte le fatiche che Stefano fece in questa opera, si conosce, abbagliatamente però, che i detti Apostoli si difendono dalla furia de' venti e dall'onde del mare vivamente. E 1. 181. (Ma[illegible]) storie di Nostra Donna,... con molti Santi, lavorati vivamente.

VIVANDA. S. f. Ciò che si mangia dopo che è stato ammannito. Da Vivere. Fr. Viande. Vivande di carne, di pesce, di grasso, di magro.

[T.] Vivanda; Cibo preparato o da essere preparato.

Bocc. Nov. 9. g. 8. (C) E, oltre a questo, le molte e varie vivande. E nov. 2. g. 10. Di buone vivande e di buoni vini serviti furono. Petr. Cap. 4. 2. part. 1. E poi la mensa ingombra Di povere vivande. Dant. Purg. 22. Mele e locuste furon le vivande Che nutriro il Battista. Tes. Br. 2. 33. La terra, che è fredda e secca, fa la virtude ritentiva, cioè quella che ritiene la vivanda. Bern. Orl. Inn. 1. 22. Ed ecco piatti grandissimi, d'oro, Coperti di [illegible].

[illegible] Gr. Pist. 4. Poteva Iddio provvedere [illegible] in prigione della mensa e delle vivande del Re; e non gli mandò se non Abacuc profeta colla vivanda grossa, la quale aveva apparecchiata ai mietitori. [Cont.] Ord. Spons. Fir. Non possa apparecchiare nè avere per tutto 'l corredo di [illegible] più che venticinque taglieri di ciascuna v[illegible].

[G.M.] Morg. 2. 19. Le mense ri[illegible]mente son parate, E tutte le vivande apparecchiate. E st. 24. Quivi è vivande di molte ragioni, Pavoni e starne e leprette e fagiani, Cervi e conigli, e di grassi capponi. E st. 26. Questa è, s'io non m'inganno, pur la sala; Ma le vivande e le mense sparite Veggo ch[illegible] sol. E 16. 24. Furno al convito le vivande tutte Che si potevan dare in quel paese, Con preziosi vin, confetti e frutte. E 18. 123. Saper tutti i segreti Del fagian, della starna e del cappone; Di tutte le vivande, a parte a parte, Dove si truovi morbido il boccone. E st. 151. Qui si conviene aver altre vivande. [illegible] Un angel presto dal ciel giù discese, E disse: Porterai su al Paladino, Qual è Rinaldo, questa mia vivanda. E st. 40. Torna il Romito, e presenta a costoro Questa vivanda piena di dolcezza. E 25. 49. Venner quindi le vivande.. Richiedava il convito trionfale. E st. 223. Noi smaltirem qui forse le vivande. [T.] Bellin. Disc. Anat. 2. 59. Quella (acqua) con la quale si manipolano sempre le nostre vivande. — Vivande a suo gusto.

[T.] Prov. Tosc. 34. Animo e cera, vivanda vera (buon cuore e un piatto di buon viso, vagliono più delle molte vivande). E 244. Dolce vivanda vuol salsa acerba. E 269. Zucchero non guastò mai vivanda. E [illegible] Il troppo zucchero guasta le vivande. E 309. Il variar vivande cresce l'appetito. E 316. Il sale acconcia le vivande, e il poco le guasta.

2. E fig. variam. Dant. Par. 11. (C) Ma il suo peculio di nuova vivanda È fatto ghiotto. [Camp.] E Com. [illegible] Perocchè lo suo stomaco è pieno d'umori venenosi contrarii, sicchè mia vivanda non terrebbe.

[Val.] Pucc. Centil. 8. 16. Esso pensò d'acquistar la corona, Come udirai, con malvage vivande (con turpi mezzi). E 29. 45. Lasciando questo, per mutar vivande (materia, argomento). E 32. 100. E nel seguente (canto) muterò vivande.

[F.] Bern. Orl. Inn. 5. 88. Ma non lo [illegible] il senator romano, E va per dargli l'ultime vivande (per ucciderlo).

3. Per Vettovaglia, Foraggio. Non com. [T.] G. V. 332. Il carreggio del re, che adduceva la vivanda all'oste, per gli sfondati cammini non potea venire. M. V. 7. 74. (C) Vivanda non aveano da mantenere il campo, tanto che 'l Re gli potesse soccorrere. Dant. Inf. 28. (M.) Or di' a fra Dolcin dunque che s'armi.. Sì di vivanda, che stretta di neve Non rechi la vittoria al Novarese. Din. Comp. 2. 33. E commessione ricebbe di vietargli la vivanda M. Bernardo de' Rossi.

4. Vivanda, per Messo, Servito, Muta di vivande. Non usit. Benv. Cell. Vit. 2. 174. (M.) Quando io giunsi, il Re era alla seconda vivanda. Magal. Lett. fam. 1. 13. In palazzo, dopo che la vivanda del Gran Duca era portata, appunto quando uscimmo fuori, trovammo pieno tutto il cortile e il ballatojo.

VIVANDACCIA. [Fanf.] Pegg. di VIVANDA. Cattiva vivanda.

† VIVANDARE. V. n. ass. Mangiar molte vivande, e anco Mangiare semplicemente.

Buon. Fier. 1. 4. 2. (C) Ne' giorni del negozio Ceda il ventre alla mente, e si vivandi La sera. [P.Occell.] Mont. Iliad. 23. 69. Poste le mense, [illegible] diero, E vivandò ciascuno a suo talento.

VIVANDETTA. [illegible] di VIVANDA. [illegible]

VIVANDIERA. Femm. di VIVANDIERE. [Rig. e Fanf.] Vivandiera del 20° reggimento.

VIVANDIERE. S. m. Colui che vende le vivande, generalmente ai soldati. Varch. Stor. 10. 315. (C) E non solo i vivandieri e i venturieri, i quali per cagione di rubare moltiplicavano senza numero, ma de' soldati medesimi fuggivano in diversi luoghi. Tac. Dav. Ann. 2. 49. Trovaronvi le antiche prede de' Svevi, vivandieri e mercatanti nostri paesani.. fermatisi tra' nemici. [A.] Aver. Lez. 75. Usando la parola generale.. cioè a dire vivandieri, o lavoratori di camangiare.

VIVANDUCCIA e VIVANDUZZA. Dim. di VIVANDA. Red. Lett. fam. 3. 59. (M.) Monda seco per suo ajuto una seconda donna, la quale possa farle.. le [illegible] pappe, minestre, e gli altri gentili manicaretti [illegible] vivanduzze che in questo tempo si sogliono felicemente costumare.

[G.M.] Una vivanduccia sciapita, di carne pesta.

† VIVANNA. S. f. Vivanda. Rim. ant. Bindo Bonichi, Racc. Allacc. 88. (M.) Diemmi per dolce tal vivanna a bere.

† VIVATTARE. V. n. [Cerq.] Vivacchiare, Campare alla meglio. Victitare, in Plaut. e Ter. — Fr. Vivoter. Don. 1. Marm. II. 172. Vivattano d'un desinare, di due scudi, d'una mancetta e d'un presentuzzo.

VIVENTE. Agg. Che vive. Vivens, in Oraz.

Amet. 96. (C) Come di noi ciascuna qui lucente Di chiaro lume vedi tanto bella, Quanto null'altra al mondo oggi vivente. Tesorett. Br. 7. 55. Tutto Facea la terra frutto Senza nulla semente O briga d'uom vivente. Pass. 350. Non è lecito ad uom vivente deputarle, o appropriarle a cotale uso di portarle addosso scritte, o di darle..

[T.] Corpi viventi.

2. Per simil. Poliz. St. 1. 89. (C) I muti pesci in frotta van notando Dentro al vivente e tenero cristallo (le acque cristalline scorrenti).

3. Di Dio, per contrapp. alle false deità, e perchè Dio è vita di tutto il creato. [T.] Vang. Siccome ha mandato me il Padre vivente, e io vivo per il Padre. Salm. Il cuore e le membra mie esultano al Dio vivente. Ap. Speriamo nel Dio vivente.

[G.M.] Segner. Incred. 1. 3. 1. Come però non bastarono tutte le nazioni del mondo a rendere credibile l'esistenza di un Dio vivente?

[Camp.] Bib. Apoc. 5. E li ventiquattro vecchi [illegible] sopra le faccie loro, ed adoraro il Vivente nel seculo de' seculi. (Qui a modo di sost.)

4. Lingua vivente, Quella che presentemente si parla da un popolo, il contr. di Lingua morta. Segn. Pros. Fior. 4. 3. 319. (Man.) Nessuno lessico.. è mai stato fatto in veruna delle lingue viventi, e forse delle morte, dove si ritrovino distinti con più esattezza i significati.

5. Non si trovare d'alcun bene vivente, [illegible] grandissima scarsezza, penuria, carestia. [illegible] usit. Varch. Stor. 12. 445. (C) Perchè non essendosi ricolto nè seminato, non si trovava in Firenze di nessun vivente bene.

VIVENTE. S. m. Chi vive, Chi è in vita; ma non si dice per solito se non della specie umana.

Bocc. Nov. 8. g. 1. (C) Le virtù, di quaggiù dipartitesi, hanno nella feccia de' vizii i miseri viventi abbandonati. E nov. 1. g. 5. Costei essere la più bella cosa che per alcuno vivente veduta fosse. [illegible] Chi non sa che è il vino ottima cosa a' viventi, secondo Ciciglione e Scalajo. G. V. 1. 3. 1. Conviene di necessità ch'e' [illegible] e le schiatte de' viventi, che allora erano, si dipartissono. Stor. Eur. 6. 151. (Man.) Non si lasciava, sino a sonata nona, entrarvi dentro vivente alcuno. [G.M.] Segner. Mann. Ag. 22. Così pur chi opera bene, lascia il lavoro da operario. Per qual cagione? Per un vento molesto ch'ei senta alzarsi, o sia di tentazione, o sia di travaglio, o sia di consiglio contrario che gli sia dato da mal viventi.

2. E più in gen. [G.M.] Segner. Incred. 1. 4. 11. Onde se si asserisce che l'uomo è animal ragionevole, l'animale è sensitivo; il vivente è quello che è atto in qualche modo a operar da sè, conviene similmente ridursi ad un costitutivo ultimo

dell'uomo, ove si compisca. *E* 1. 5. 9. E manifestissimo a tutti i saggi che la fabbrica mondiale è fatta unicamente in grazia dell'uomo, il quale, se ben si pondera, è quegli che ne raccoglie un frutto incomparabilmente maggiore di quel che traggane qualunque altro vivente.

3. [ ] Per *Vita, Il tempo della vita. Ninf. Fies.* 429. (*C*) Onde maggiore Allegrezza non ebbe in suo vivente. [Val.] *Tesorett.* 7. 44. Te potessi apparare, E ritenere a mente A tutto 'l tuo vivente. = *Rim. ant. P. N. Re Enz.* 1. 169. (*Man.*) Non falserò neente Per altra al meo vivente. *Bocc. Teseid.* 1. 135. Con giuramenti santissimi e veri Lor promettendo che al lor vivente Nella prima follia non torneranno... *E* 9. 54. E dico certo che al mio vivente Non vidi insieme tanto buona gente. *E* 10. 43. Che a dir il ver, giammai al mio vivente Di lei niuna cosa t'ho levata.

4. [T.] *Nel linguaggio religioso accenna alla vista degli spiriti beati o destinati a beatitudine.*

Il Libro de' viventi. (*Anche:* Il Libro della vita. V. Vita.)

La terra de' viventi; *Luogo di beatitudine. Salm.* Terra viventium.

VIVERE. *S. m. Roba necessaria al vivere, Vettovaglia, segnatam. di quella degli eserciti, guarnigioni, e sim. E in questo signif. più spesso usasi nel plur.*

Tac. Dav. [illegible] 2. 31. (*C*) Molte (navi) acconce a portar macchine, cavalli e viveri. *E* 48. Aperse [illegible] e i viveri rinvilio. *E* 15. 265. Con lontane cavalcate tentò cose impossibili, guastò i viveri guadagnati. *Guicc. Stor.* 5. 250. (*M.*) Era maravigliosa, in tante incomodità e pericoli, a perseveranza loro, confermata dalla virtù e dalla diligenza di Consalvo..., il quale... li sostentava,.. tollerando in se medesimo con allegro animo tutte le fatiche, e tutta la strettezza del vivere e di tutte le cose necessarie. *E* 17. 31. Essendo ridotto il castello in tanta estremità di vivere, che appena poteva sostenersi un giorno. [Cont.] *Busca, Mastro di campo gen.* 280. Per essere di continuo informato (*il mastro di campo generale*) delle fatte provvisioni, facciasi spesse volte dare compiuto conto dal Commissario de' viveri. *Serg. Fort. mod.* 164. Facendo il conto sopra la gente che li può venire mancando, o quanto di munizione li avanzerà di guerra e de' viveri.

2. *Vitto, Mantenimento. Lemm. Test.* 112. (*M.*) Ancora lasciò a monna Caterina, sua moglie, in sussidio e ajuto del suo vivere, tutto il grano e vino, al presente essente nella casa dell'abitazione d'esso Lemmo. *Franc. Sacch. Nov.* 149. Non era uno buono esemplo al mondo che li suoi pari andassino per loro vivere cercando le cose di vantaggio. *Bemb. Stor.* 7. 95. Alla moglie poi del sig. Carlo Malatesta, e a due suoi piccioli figliuoli, quella medesima provvisione che egli avea dalla Repubblica, fu donata.

[G.M.] *Machiav. Art. guerr. l.* 7. Avvezzi i suoi soldati a spregiare il vivere delicato e il vestire lussurioso.

[T.] Le cose necessarie alla vita *sono propriamente quelle senza le quali l'uomo morrebbe:* Le cose necessarie al vivere, *comprendono quelle che la condizione di ciascun uomo richiede.*

3. *Per Vita. Coll. Ab. Isaac, prol.* 36. (*M.*) Per torci quello che Iddio ci dava a sostentare il nostro vivere. *Guicc. Stor.* 16. 812. E chi non sa che cosa sia Italia? provincia reina di tutte le altre, per l'opportunità del sito, per la temperie dell'aria, per la moltitudine e ingegni degli uomini attissimi a tutte le imprese onorevoli, per la fertilità di tutte le cose convenienti al vivere umano.

[Val.] *Pucc. Centil.* 84. 47. Arno mise in foce Più di trecento, a cui tolto avie 'l vivere. [G.M.] *Segner. Quares.* 10. 11. Mi è morte il vivere, mi saria vita il morire.

4. *Maniera di vivere o di procedere. Bocc. Nov.* 1. *g.* 10. (*C*) Veggendo che, considerata la qualità del vivere e de' costumi di Toscana, egli, in quella dimorando, poco o niente potrebbe del suo valor dimostrare. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 4. 7. (*M.*) Ci vuole con gli uomini ancor l'esempio, che è quel lustro di vivere, il quale aggiunge alla mondezza interiore anche l'esteriore. *E* 4. 10. Cristo menava all'aspetto un vivere più civile, più comodo,... e meno differente da quel della moltitudine.

[T.] *Passav. Specch. Penit.* 21. Vizioso vivere. [G.M.] *E* 3. 9. E colali doni Conformi fieno al viver del paese. *E* 15. A così riposato, a così bello Viver di cittadini, a così fida Cittadinanza, a così dolce ostello, Maria mi diè, chiamata in alte grida; E nell'antico vostro batisteo Insieme fui cristiano e Cacciaguida. *E* 16. La casa di che nacque il vostro fleto (*gli Amidei*), Per lo giusto disdegno che v'ha morti, E posto fine al vostro viver lieto, Era onorata, essa e' suoi consorti. [F.T-s.] *Savon. Regg. Stat.* 2. 2. Non è cosa che più abbia in odio il tiranno, che il culto di Cristo e il ben vivere cristiano. [G.M.] A questi tempi è un brutto vivere.

5. **Il vivere del mondo.** [T.] *L'andamento delle cose di quaggiù; Il modo con cui sogliono gli uomini condursi nel mondo. Non ha buon senso, per lo più.* [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 14. Quello che è cibo per i grandi, che sanno già il vivere del mondo, è veleno per li giovanetti che non l'hanno appreso. — Ormai conosco il vivere del mondo.

6. **Modo di vivere,** *Maniera di condursi nella vita.* [G.M.] *Segner. Mann. Magg.* 28. Pensa un poco al modo di vivere che tu tieni. — *Anche la politica ha il famoso* Modo di vivere; *e lo fa sentire pur con voci latine.* Modus vivendi. *V.* Modo, § 29.

7. *Della vita futura.* [G.M.] *D.* 3. 27. Ma per acquisto d'esto viver lieto (*del cielo*), E Sisto e Pio, [illegible] e Urbano, Sparser lo sangue dopo molto [illegible]

VIVERE. [illegible] *ass. Essere in vita, Aver vita. Detto così degli uomini come degli animali.* [illegible]

Dant. Purg. 21. (*C*) E per esser vivuto di là quando Visse Virgilio, assentirei un sole *starei un anno di più in Purg.* *E Conv.* 159. Vivere è l'essere delli viventi. *Petr. Son.* 95. *part.* I. [illegible] qual fui, vivo com'io son visso. *E Son.* 185. *part.* I. Deh fosse or qui quel miser pur un poco, Ch'è già di pianger e di viver lasso. *E Canz.* 1. *part.* I. N[illegible] legno ere, mentre ella Visse quaggiù, d'aver sua co[illegible]

[illegible] *D.* 2. 25. E fassi un'alma sola, Che [illegible] sente, e sè in sè rigira. (*Accenna ai tre stati progressivi dell'anima umana, secondo gli Scolastici, Vegetativo, sensitivo, intellettivo.*)

[G.M.] *D.* 2. 14. Non ti maravigliar s'io piango, Tosco, Quando rimembro, con Guido da Prata, Ugolin d'Azzo che vivette nosco. *S. Ag. C. D.* 1. 19. La romana donna (*Lucrezia*) desiderosa di lode ebbe grande paura e vergogna che non si credesse che quello ch'ella avea sofferto sforzatamente quando viveo, avesse sofferto volentieri se poi vivesse. *Morg.* 16. 47. Tu se' colei perch'io sol vivo e moro (*è un innamorato che parla*). *E* 27. 123. Io ho per la mia fede combattuto, Come tu sai, signor, sanza ch'io il dica, Mentre che al mondo son quaggiù vissuto. *E st.* 166. Misera a me, che tanto son vissuto. *E* 28. 40. E così incolpo il secolo ignorante, Che, mentre il nostro Carlo al mondo visse, Non ebbe un Li[illegible] Crispo, un Justin seco, O famoso scrittor [illegible] greco. *Tass. Ger.* 12. 75. Io vivo, io spiro ancora, e gl'odiosi Rai miro ancor di questo infausto dì? *Segner. Incred.* 1. 10. 4. A cagione di quel poco che l'uomo vive. *E* 1. 13. 6. Gli animali vivono con maggior temperanza di quella con cui vivono i più degli uomini. *E Mann. Marz.* 10. Ciò che disanima molti dal perseverare nel bene ch'han cominciato, è figurarsi l'avere a vivere ancora assai lungamente.

[T.] *Vang.* Il figliuolo tuo vive.

[T.] Due care persone che non vivon più.

8. *Della vita intellettuale. D. Conv.* 159. (*C*) Viver, nell'uomo, è ragione usare: dunque, se vivere è l'essere dell'uomo; e così da quell'uso partire è partir dall'essere, e così è essere morto.

5. *Fig.* [G.M.] *D.* 1. 20. Qui vive la pietà quand'è ben morta. [Camp.] *Petr. Son.* 9. *part.* II. Che 'l desir vive, e la speranza è morta. *Buell. Dial.* 3. (*M.*) Formerà concetto non esser poi gran fallo, se altri si lascia vincer sì spesso da quella molta passione d'amore, mentre, al vostro dire, sì alta potenza vive ne' lardi suoi.

4. *Menare, Condurre la vita. Con accompagnamento d'idea, di luogo.* [G.M.] Visse lungo tempo in Parigi. — Vivono in compagnia una buona parte [illegible] — Visse e morì in questa casa. *Morg.* 19. 120. Diceva: O Filomena, s'tu vuoi sapere Del lungo errore e del mio lungo pianto, E come io sia vivuta e 'n qual sentiere, E perchè il mio tornar tardato è tanto, Io ti dirò la mia disavventura.

Rispetto alla vita del corpo, al mantenimento, al nutrimento, al trattamento. Si usa ass., e costruito coll'A e col Di. Vivere a polenta, a patate. — Vivere di carne, di pesce, d'erbaggio.

Bocc. Nov. 2. *g.* 7. (*C*) E se tu fai così, di che viverem noi? *E nov.* 1. *g.* 10. Quivi adunque dimorando messer Ruggiero, e splendidamente vivendo, [illegible] tosto si fece per valoroso cognoscere. *Passav.* 15. Avendo avuta copiosa e abbondante ricolta di tutti i beni terreni da ben vivere, diceva a se medesimo: ora godi, anima mia, riposati e datti buon tempo, che hai ben da vivere per molti anni. *G. V.* 7. 75. 3. Fue diliberato a cittadelle che era in ultima stremità di vittuaglia, che non avea che vivere tre giorni. [G.M.] *E* 6. 71. Al tempo del detto popolo, i cittadini di Firenze viveano sobri e di grosse vivande. = *Varch. Stor.* 7. 182. (*C*) Sottosopra s'ingegnava ciascuno con ogni sforzo di viver bene; e, lasciate le brighe e i pensieri dall'uno de' lati, attendersi a godere e star più lieto e più allegro che si potesse. *Bemb. Stor.* 6. 74. (*M.*) Quivi i serpenti, [illegible] vivono d'acqua e di terra, e sono in preziosa vivanda tenuti. *Allegr.* 221. (*Man.*) Lo scapigliato avvezzo a far del resto In sulle prime, ed a chi poco importa Vivere a beccafichi e a pollo pesto.

[T.] *Machiav. Art. guerr.* 4. 404. Durante la pratica si faceva (*Dionisio*) provvedere da vivere; e quando poi li ebbe per questo modo vuoti di frumento, li ristrinse ed affamolli. [G.M.] *E lib.* 6. Mandriani con le loro mandre di castroni e buoi, che, per vivere, nell'esercito bisognano. *Segner. Mann. Apr.* 4. Considera che non solo si dice che alcuno viva di ciò che gli produsse la vita, ma ancora in virtù di ciò che gliela alimenta. Così del camaleonte si dice che vive d'aria; delle serpi, di tossico; degli sparvieri, di rapina. [Cont.] *Lorin. Fort.* II. 4. Il pagamento o provisione che se gli darà, sia tanto che ciascuno nel grado suo possa comodamente vivere; acciocchè quando mancassino di quella fedeltà alla quale sono tenuti, si possino giustamente castigare. *Ran. Sardo, Cron. Pis. Arch. Stor. it.* VI. *p.* II. Lo conte Giovanni, colla sua gente che sono alloggiati a santo Stefano e per quelle contrade, scorrono tutto lo Val di Serchio, pigliano grano e bestiame, e ogni cosa da viver.

[T.] Vivere poveramente, miseramente. — Hanno appena da vivere. — Non gli manca da vivere.

6. *E trasl. Petr. Sest.* 1. 7. *part.* II. (*C*) Visse di speme or vivo pur di pianto. [T.] Viv[illegible]

7. *E riferito al modo o tenore di vita, ed anche ai costumi e alla condotta morale.*

[illegible]

ogni cagione la quale ad altramenti fare il potesse conducere. *Gell. Lett.* 8. Lo spirito si allegra e gaude... chè ben visse e morio. *Pass.* 192. Dee amare che l'uomo diventi buono e giusto, giustamente e dirittamente vivendo.

[illegible]

re, che vivere in cattivezza ed in onta. [Giust.] *Arrig. Trat. Avv. prol.* A drittamente e bene vivere la natura stessa ci chiama e ammaestra. [Pol.] *Passav.* 13. Vivere scelleratamente. [V.] *Pucc. Centil.* 89. 8. E giorno e notte vivieno in paura. [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 59. Se sarà possibile, faremo sperienza di provare che... non si può viver lieto.

[G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 11. Quelle orribili spezie di morti che poterono nuocere a quelli che bene erano vivuti. *E* 2. 2. L'una e l'altra delle quali cose s'intervengono mescolatamente e indifferentemente a quelli che vivono bene, ed a quelli che vivono male. *E* 14. 2. Prima è da vedere che sia vivere secondo la carne. *Morg.* 17. 4. E corse ad Ulivieri e Ricciardetto, E disse: Non temete cosa alcuna, Perchè saper che vivon con sospetto. *E* 22. 21. So che tu parli quel che ti vien detto; E basta solo a me di viver retto. *Mandrag.* 1. 1. Vivono quotidianamente giovando a ciascuno. *Tass. Gerus.* 12. 33. Nella patria ritornar ebbi vaghezza; E tra gli antichi amici, in caro loco, Viver temprando il verno al proprio foco. *E* 19. 40. Vivesti qual guerrier cristiano e santo. *Segner. Mann. Febbr.* 18. Vivono allegramente, ma pochi giorni; perchè chi è tra loro che possa vantarsi d'aver goduto un sol anno di contentezza? *E appresso:* Quando anche questi vivessero allegramente, non li hai però da invidiare. *E Marz.* 23. I più degli uomini vivono da animali [illegible] no assai al presente, poco al futuro. *E* 29. Se dunque tu vuoi vivere quietamente, risolviti di non voler più vivere a modo tuo, ma sottoporti a un provvido direttor che ti governi. *E Apr.* 18. Con ridurli per esso (*per Iddio*)... a vivere in purità, a vivere in obbedienza. *E.* 26. Se uno, dopo sì grave età, ha sì poco imparato a vivere, che tuttavia diportasi da fanciullo, vano è sperar che più impari. *E. Magg.* 13. Sempre spiritoso, sempre allegro, sempre agile, sempre sano (*l'uomo*) avrebbe sopra la terra vivuto per molti secoli, e poi dalla terra sarebbe stato così trasportato al cielo. *E. Giugn.* 9. Se tu vivi bene, quantunque sii ignorante, voli al cielo; se non vivi bene, quantunque sii un Salomone, non puoi volarvi. *E.* 15. E però tu vedi come dopo la venuta di lui (*di G. C.*) sono innumerabili quelli che ad imitazione di lui medesimo vivono non solo secondo la necessità, ma secondo la mortificazione, paghi di ciò che appena basti per non morire più che per vivere. *E. Lugl.* 14. Oh se sapessi quanto lo spirito del Signore aborre che sulla terra veruno mai viva in ozio. *E. Ag.* 1. L'uomo non è nato a vivere senza legge, come a lui piace, ma... gli bisogna star ne' suoi vincoli con quella quiete medesima con che san Pietro dimorò già tra' suoi. *E. Crist. instr.* 1. 23. 6. La prima monarchia fu degli Assirii,... e finì per la disonestà di Sardanapalo, tanto dato a questo vizio maledetto del senso, che viveva tra una mandra di femmine sue dilette.

[T.] In quanta pena io vivo. — Potevo vivere in pace.

8. *Così, alla lat.*, **Vivere vita...**, **la vita...**: *Condurre quel tenore di vita che indicano le parole soggiunte.* Vasar. *Op. Vit.* 2. 340. (*M.*) Ed in quello quasi nuovo paradiso terrestre vivere vita celeste, angelica, santissima, con dare esempio a tutto il Cristianesimo.

Fr. Giord. Pred. R. (*Man.*) Vivono vita sconoscentissima a Dio. *Red. Lett.* 2. 169. A questa [illegible] vita vivendo;. I miei giovani [illegible] *E.* 2. Questa vita che noi viviamo di fatiche innumerabili e piena.

Vivere l'età dell'oro. *Vivere in uno stato di* [illegible] dell'oro.

Vivere l'età in checchessia, *Spendervi il tempo, la vita. Modo poet.* Cas. Son. 17. (*Man.*) Io che l'età solea viver nel fango, Oggi, mutato il cuor da quel che soglio, D'ogni immondo pensier mi purgo e spoglio.

9. **Vivere**, *si usa talora per Essere felice, Vivere con conforto: il qual signif. è proprio anche dei Lat.* Tass. Ger. 19. 40. (*M.*) Vissi e regnai; non vivo or più nè regno.

E il contr., con senso atten. [T.] Come va? Si vive. — Si vive, se questo si chiama vivere.

10. *Per Essere o Stare.* Bocc. Nov. 6. g. 3. (*C.*) M[illegible] questo vivi sicuro, che io non vivrò mai lieta, [illegible] in modo o in un altro io non mi veggio ven[illegible] [G. Fal.] *Machiav. Stor. Fior.* [illegible] città dal 1414 a 1422 quietamente.

[T.] Viva tranquillo.

11. **Vivere**, *detto con relazione al governo.* Bocc. [illegible] *M.*) Io vi darò chi vi guiderà con ra[illegible], e le vostre questioni con diritto stile terminerà, e sotto la cui protezione sicuri [illegible] come uomini. [T.] *E. Com. Dant.* 3. 213. [illegible] tale accoglimento ordinato a polil comune vive[illegible] [G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 23. Se era disonesto e [illegible]zioso vivere sotto la vittoria di Cesare, perchè fu cagione di questa disonestade (*Catone*) al suo figliuolo, al quale comandò che ogni bene sperasse dalla benignità di Cesare?

12. *Durare, Sussistere, Rimanere nella memoria degli uomini.* Vit. S. Gio. Gualb. 299. (*M.*) La cui memoria è tenuta nobile insino al dì d'oggi, e anche vive di molte sante opere. [V.] *Cic. Amic.* Scipione... avvegna Iddio che mi fosse tolto subitamente, in veritade elli vive a me, e sempre mi viverà. [T.] *D.* 1. 15. Sieti raccomandato il mio Tesoro (*parla Brunetto Latini*), Nel quale i' vivo ancora, e più non chieggio. *Così dicesi che* Quel libro vivrà; *che* quell'altro, applaudito perchè lusinga pregiudizi e passioni del tempo, non vivrà. [Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 6. Vivranno nella bocca degli uomini per la ricordanza continua de' fatti egregi, per l'obbligata gratitudine dei benefizii fatti. [T.] *Fosc. Sep.* Non vive ei forse anche sotterra (*l'uomo*), quando Gli sarà muta l'armonia del giorno, Se può destarla con [illegible] cure nella mente de' suoi? Celeste è questa Corrispondenza d'amorosi sensi. Celeste dote è negli umani, e spesso Per lei si vive con l'amico estinto, E l'amico con noi. *Eccl.* Il nome loro vive nelle generazioni. — Il suo nome vivrà.

13. *Senso rel.* [G. M.] Dio vive in cielo. *Segner. Pred.* 33. 1. Dio vive in cielo a fine di scornare e confondere tutti quegli i quali più credono ad una maliziosa ragion di Stato, che a tutte le ragioni sincere della giustizia. *La Chiesa chiude sempre le sue preghiere a Dio così:* Per i meriti di Gesù Cristo, che teco vive e regna, o Signore, insieme con lo Spirito Santo, per tutti i secoli de' secoli. *Cavalc. Esp. Simb.* 1. 210. Vivo io non già io, ma vive in me Cristo (*traduce quel dell'Ap.* Vivo ego, jam non ego; vivit autem in me Christus.).

7.] **Vivere** *ass.*, *Avere vita vera, degna dell'uomo. In questo senso dicesi nel ling. bibl.* Vang. Vivrà l'anima vostra. *E.* Io vivo, e voi vivrete. *E.* Ama Dio e gli uomini, e vivrai. *Luc.* 10. Hoc fac, et vives. *E.* Non di solo pane vive l'uomo. — Chi non ama Dio, chi non esercita le facoltà della mente, o le esercita per depravarsi, non vive. *Prov. Tosc.* 272. Nell'altra vita si vive senza pericolo della vita.

D. 3. 2. (*C.*) Voi altri pochi, che drizzaste il collo Per tempo al pan degli Angeli, del quale Vivesi qui, ma non si vien satollo, Metter potete ben per l'alto sale (*mare*) Vostro navigio. [Camp.] *E.* 26. Che l'essere del mondo e l'esser mio, La morte ch'e' sostenne (*G. C.*) perch'io viva (*perch'io fossi salvo in eterno*), E quel che spera ogni fedel com'io, .. Tratto m'hanno del mar dell'amor torto, E del diritto m'han posto alla riva. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 14. 2. E da vedere che sia... vivere secondo lo spirito. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 23. Sulla terra tu vivi ma mortalmente, in cielo sol dovrai vivere vera vita. *E. Lugl.* 14. Sono vivuti in lui per la grazia. *E. Ag.* 3. Risorgeranno a vivere quella vita che è vera, cioè quella vita che godesi in Paradiso, la cui beatitudine viene espressa frequentemente con questo nome di vita.

[illegible] *dicesi nella Scrittura che* Il giusto vive di fede; perchè la fede è la vita dell'anima. *Segner. Mann. Apr.* 4. 2. (*M.*) Considera qual fede sia quella di cui il Signore afferma che vivano i giusti suoi.

Vivere a Dio, *Riferire a Lui e alla gloria sua tutte le azioni, e amarlo con tutte le forze.* [Giust.] *S. Greg. Om.* 7. E se voi non avete voluto vivere a Dio nella puerizia e nella giovinezza, ravvediatevi almeno nell'ultima età. *Cor. Mon.* 62. (*Man.*) I veri monaci rinunziano perfettamente al secolo; muojono tanto a questo mondo, che non si dilettano di [illegible] dunque, quando Cristo solo fu morto per tutti, quelli che vivono, non vivano a se medesimi, ma [illegible] colui che fu morto per tutti. [G. M.] *Cavalc. Esp. Simb.* 1. 293. Se viviamo, a Dio viviamo, se moriamo, a Dio moriamo: Onde se viviamo e se [illegible]amo, di Dio siamo. *S. Antonin. Op. ben viv.* Ecco, dunque, figliuola mia, che, vivendo, già siete morta al mondo, e cominciate a vivere a Dio. [illegible] mentre per vivere a te, tu non vi[illegible] *E. Lugl.* 31. Già morto a sè per vi[illegible] *E. Ag.* 4. Vivere a lui (*a G. C.*), che è quanto dire, vivere per amarlo, e vivere per cercare che ognuno l'ami.

E il contr. **Vivere a se medesimo**, *cioè, secondo le proprie inclinazioni e passioni, senza pensare a quel che è più degno dell'uomo.* [Giust.] *S. Greg. Om.* 7. Ma colui il quale vive a se medesimo, il quale si pasce de' diletti della carne sua, [illegible] è ripreso che è ozioso, perocchè non [illegible] il frutto della divina operazione. *E. Om.* 10. Adunque, essendo l'anno trecentosessantacinque dì, se noi ci affliggiamo trentasei dì, offeriamo a Dio quasi le decime dell'anno nostro, acciocchè, essendo vivuti a noi medesimi il resto dell'anno, per astinenza ci mortifichiamo al nostro Creatore nella decima di esso anno. [G. M.] *Segner. Mann. Ag.* 4. Considera che sia vivere a se medesimo. È vivere alla sua volontà, è vivere a' suoi guadagni; è vivere alla sua gloria; è vivere a' suoi piaceri.

14. *Anche delle piante si dice che* Vivono, *se crescono e prosperano in un terreno, o se hanno lunga durata.* [G. M.] Gli ulivi non vivono nelle basse pianure. — Le quercie e gli abeti vivono lungamente.

Cr. 2. 1[illegible] (*M.*) Del letame il quale ha congiunta l'um[illegible] e buona permistione col secco terrestre s'appigliano, vivono e fortificansi, e menano convenevoli e utili frutti. *Soder. Arb.* 180. (*Man.*) Ma cavando la midolla a qual siasi (*albero*), non per questo muor già, sì come si vede dei grandissimi che, vuoti ed escavati, vivono. [G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 20. Or perchè non così all'erbe, ed a ciò che è radicato e vive nella terra? però che queste cose posto che non sentano, si dicono pur vivere. [Cont.] *Cresc. Agr.* 1. 148. Meglio s'appicca e vive il ramo tagliato per lo traverso con tagliatura alquanto lunga che quello che è tagliato per lo diritto circularmente, cioè tondo. *E.* 154. Il caldo, ch'è nelle interiora della terra rinchiuso, fa evaporare il sottile umore della radice che si ficca e mette nel luogo caldo della terra, e per queste cose s'appiglia e vive la pianta.

15. [T.] **Vive**, *si suole scrivere a qualche passo di scrittura cancellata, per significare che non si deve far conto della cancellatura, e il passo rimane tal quale è scritto.*

16. *Proverbi.*

[T.] *Prov. Tosc.* 34. Chi vuol vivere e star bene, pigli il mondo come viene. *E.* 36. Chi vive in corte, muore in paglia. [G. M.] *Fag. Rim.* Chi vive in corte sulla paglia muore.

[T.] *Prov. Tosc.* 36. È meglio viver piccolo che morir grande. *E.* 46. Con arte e con inganno, si vive mezzo l'anno; con inganno e con arte, si vive l'altra parte (*ma spesso l'inganno ricade sull'ingannatore*). *E.* 58. È meglio morire con onore che vivere con vergogna. *E.* 63. Chi vive fra' lupi impara a urlare. *E.* 73. Chi ben vive, ben predica (*Quand'uno ha da star bene, ci vuol poco a consolar gli altri.*) *E.* 77. Se tu vuoi viver lieto, non ti guardare innanzi, ma di dietro (*guarda a chi sta peggio di te*). *E.* 89. Porta teco, se vuoi viver meco (*è un cattivo vivere alle spalle degli altri*). *E.* 92. Accattare e non rendere, è vivere senza spendere (*ma la non dura*). *E.* 101. Moglie perfidiosa e marito pertinace, non vivono mai in pace. *E.* 118. S'impara a vivere sino alla morte. *E.* Vivendo s'impara. *E.* 145. Chi più vive, più muore. (*Metast.* Si comincia a morir quando si nasce.) *E.* 167. Chi vive in libertà, non tenti il fato. *E.* 203. Non s'impara mai a vivere sino alla morte. *E.:* Chi ben vive, ben muore. *E.:* Chi muor giace, e chi vive si dà pace. *E.* 225. Volpe che dorme vive sempre magra. *E.* 237. Viver parcamente, arricchisce la gente. *E.* 283. Asciutto il piede, calda la testa (*per istar sano*), e nel resto vivi da bestia. *E.* 284. Bevi poco, mangia assai; dormi in palco (*in luogo asciutto*) e viverai. *E.* 285. Poco vive chi troppo sparecchia (*i mangioni campan poco*). [G. M.] *Morg.* 27. 114. Ma non son tutti i proverbi [illegible]presi, Come a dir, che alla mensa non s'invecchia, Chè poco vive chi molto sparecchia.

[T.] *Prov. Tosc.* 240. Tal minaccia che vive con paura. *E.* 258. Chi vive contando, vive cantando (*Chi vive assegnato, vive allegro.*) *E.* 285. Chi vuol viver sano e lesto, mangi poco e ceni presto. *E.* 290. Chi vuol viver sanamente, viva sobrio e allegramente. *E.* 304. Chi vive di speranza, muor cantando. *E.* Chi vive a speranza fa la fresca danza. — *Ciriff. Calv.* 4. 128. (*C.*) Ma chi vive a speranza, muore a stento.

[T.] *Prov. Tosc.* 313. Si deve mangiare per vivere, non vivere per mangiare. [G. M.] *Fag. Comm.* Noi dobbiam mangiar per vivere, non vivere per mangiare.

[T.] *Prov. Tosc.* 321. Chi giustamente vive, non muor mai (*perchè vive beato nell'altra vita*). *E.:* Il ben dire s'appartiene a pochi, ma il ben vivere si conviene a tutti. *E.* 323. Chi vive col vizio, muore nella vita (*quella del vizio non è vita*). *E.* 335. Vivi e lascia vivere. — Bisogna vivere e lasciar vivere (*non essere continuo riprensore degli altri*). *E.* 337. Nel mondo c'è da vivere per tutti. *E.* 342. Ogni becco torto (*uccello di rapina*) vive di preda.

17. [G. M.] *Forme gramm.* Vivo, Vivi... — Viveva, [illegible] — Vissi, Vivesti, Visse, Vivemmo, Viveste, Vissero. — Ho vissuto, Son vissuto. — Viverò, e *sinc.* Vivrò... — Viveremo, Vivremo... — Viva, ...

vete, Vivano. — Che io viva. — Vivessi, Vivesse. — Viverei o Vivrei. *Part.* Vivente, Vissuto.

[G.M.] *Forme antiq.* Vivemo. [illegible] 1. 4. Che, senza speme, vivemo in desio. — Vivè, Viverono. *Specch. Cr.* 102. Vivè in quella pena quasi insino alla morte (*alcuni testi leggono:* visse). *Segret. Fior. Disc. T. Liv.* 2. 4. Come viverono i Toscani e gli Eolii, e come oggi vivono i Svizzeri. — Vivetti, Vivette, Vivettero, Vivettono. — *Pecor. G.* 18. n. 1. (*M.*) E vivette poi egli e la moglie in santa vita. [G.M.] *Stor. Grosoff. p.* 52. Poscia ch'io uscii di peccato, non vivetti unqua in carnalità. *D. Conviv. p.* 195. Come abbiamo di Platone che vivette 81 anni. *Passav. Specch. Penit.* 104. Vivette in santa penitenza insino alla morte. *E Specch. Cr.* 39. Vivettono nel mondo come peregrini. *Sen. Pist.* 21. Coloro che sono stati alti solo ad alcuno principe, furono nominati quanto egli vivettero; e appresso la morte loro tosto furono dimenticati. — Vivessono. *Bocc. Nov.* 9. *g.* 8. (*C*) E parendogli che costoro meno che alcuni altri del mondo curassero, e più lieti vivessono, siccome essi facevano, più persone domandò di lor condizione. — Visso, *vive in Corsica. Fr. Jac. Tod.* 2. 1. 16. E l'uom che c'è mal visso In tal loco sia misso Che purghi sue peccata. [G.M.] *Dittam.* 1. 24. La età che io era vissa. *Montemagn. Son.* 26. Visso son per fin qui degli anni sei Cantando, nè mai poi mia lingua tacque. *Car. En.* 6. 240. Quei che son vissi ai lor fratelli amari. *Castigl. Cortig.* 1. 1. Com'era visso, così gloriosamente morì. — Vivuto. — *Bocc. g.* 6. *p.* 7. (*C*) Non ci son vivuta invano io, no. [G.M.] *Mor. S. Greg.* 1. 27. *p.* 14. Tanto peggio siamo vivuti, quanto, attendendo alle cose corporali, ci siamo dilungati dalle spirituali. *Morg.* 16. 38. Se fossi al secol lor vivuta questa, Ch'io più non vidi mai, figlia sì bella. *Segner. Mann. Lugl.* 14. Sono vivuti con singolar perfezione.

18. *Locuz.* [illegible]

E viverebbe sull'acqua, *dicesi proverbialmente d'uomo molto industrioso. Salv. Spin.* 1. 4. (*Man.*) Guelf. E (non t'è nuovo) quanto e' sia valente uomo. Roc. Viverebbe in sull'acqua. *Segret. Fior. Cliz.* 1. 3. È uso alle faccende,... ed è uomo che viverebbe in sull'acqua.

[G.M.] **Non lasciar vivere uno**, *Non dargli mai pace* [illegible]. *Segner. Crist.* 3. 28. 9. Pareva che non potesse vivere senza vedere il giovane:... anzi non lasciava neanche vivere i suoi; si strappava i capelli (*parla d'una fanciulla innamorata*).

[T.] **Non poter viver con uno**, *Non potere aver pace nè tranquillità stando con esso.* Non ci si può viver seco. È un uomo irrequieto col quale non si può vivere.

Vivere a giornata, alla giornata, Vivere di per dì o giorno per giorno; *Non avere assegnamenti da parte, Campare con quel poco che via via uno guadagna. Serdon. Stor.* 2. 64. (*C*) Dormono in reti sospese da terra, e vivono di per dì. [Tor. [illegible]] *Pers. volg.* 1. 3. E vivere a giornata e [illegible] col capo nel sacco. [G.M.] Come vuole che si abbia nulla da parte? Siamo povera gente che si vive giorno per giorno.

Vivere giorno per giorno, *o* **di giorno in giorno**, *vale anche Non darsi cura dell'avvenire; Essere senza previdenza. Bemb. Stor.* 6. 74. (*M.*) Non in lungo tempo, ma di giorno in giorno vivevano.

Vivere al gusto d'alcuno, *Fare la vita che vuole o piace ad alcuno. Non com.* — *Tass. Lett.* 2. 152. (*Man.*) In tutto questo tempo son vissuto a gusto d'altri.

[G.M.] **Vivere alla cieca**; *Senza pensiero nè considerazione alcuna. Fag. prol.* Il secolo presente Alla cieca ad ognun vivere insegna.

Vivere ad esempio, *e men com.* **all'esempio de' maggiori**, *Seguitando le norme e le pratiche de' maggiori.* [Tav.] *Cassian. Collaz.* 2. c. 10. In niun modo può alcuni essere ingannato, s'egli vive non al suo giudizio, ma all'esempio de' maggiori.

Vivere alla grossa, *Senza nessuna cultura o pulitezza. Non com.* [Camp.] *Com. Art.* 4m. Non sapeano nè bene nè male, se non alla grossa si viveano.

Vivere al mondo, *o* **secondo il mondo**, *Secondo le massime che professa il mondo. Non ha buon senso.* [Cors.] *Mor. S. Greg.* 5. 3. Se... non vivessino al mondo già il mondo non gli amerebbe in suo uso. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 2. 5. 14. A' [illegible] zando una cattedra di pestilenza, con insegnamenti tutti opposti, che chi non vive secondo il mondo non ha cervello, che è debole di talento, [illegible] senno; che non ha spirito; che, se è buon uomo, non è buono a nulla.

Vivere a sè, *o* **a se stesso**, *Menar vita ritirata, per occuparsi delle cose proprie e de' propri interessi. Rucell. V. Tib.* 2. 11. 162 (*M.*) Acciocchè qualunque si sia nel suo essere, s'ingegni d'operare secondo il giusto, e come il buon costume ne insegna, e viva alla repubblica, e non solamente a se stesso. *Tass. Lett.* 2. 15. 2. (*Man.*) Se piacerà a Dio che possa vivere a me stesso ed a' miei studii, non sarò stimato ingrato alla cortesia del signor Marchese di Jeraci.

[T.] È uomo che viva molto a sè.

† **Vivere a un pane e a un vino**, *si disse di più persone che mangiano alla stessa tavola. Instr. Canc.* 4. (*M.*) Non si potendo però imborsare più che uno per casa, di quelli che vivono a un pane e un vino.

Vivere d'accatto, di limosina, *Mendicando, Limosinando.* [Cors.] *Pall. Stor. Conc.* 9. 9. 4. Lascio per ora i poveri di volontà, sì come sono tante migliaia di religiosi che vivono di limosine.

Vivere delle braccia, delle sue braccia; *Col proprio lavoro.* [G.M.] *Machiav. Ritratt. Alemagna.* Per potere in una ossidione pascere la plebe, e quelli che vivono delle braccia. *Fir. Luc.* 4. 1. (*Man.*) [illegible], di questi che si vivono delle braccia, gli accade per sorte una disgrazia, non trova nè can nè gatta che abbai per lui.

Vivere del suo, Vivere d'entrata; *Aver rendite e assegnamenti da vivere senza bisogno di lavorare. Vit. S. Eugen.* 387 (*M.*) Ovvero che tu facci il sacrificio usato e ordinato agli onnipotenti Idii, ovvero, posta la dignità, viva del tuo. [G.M.] *Machiav. Disc. Reform.* Vogliono vivere del loro. — *Varch. Suoc.* 4. 2. (*M.*) Chi vive d'entrate, non [illegible] mai troppo in questa terra. *Guicc. Dec.* 6. (*Man.*) La città non ha i più inutili e i più perniciosi cittadini che questi, che vivono in sulle entrate grosse delle possessioni. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 23. 67. Non, come si suol dire, vivean del loro. [Cont.] *Barbar. Arch. Vitr.* 317. Quelli [illegible]

[illegible] [G.M.] **Vivere d'ambizione, di calunnie, di discordie, di prepotenze, di soverchierie, e sim.**, *Di chi non sogna altro che ambizione, calunnie, e* [illegible] *o non fa altro che calunniare, soverchiare* [illegible]. — *Tac. Dav. Ann.* 11. 134. (*M.*) Viziosi [illegible], perniziosi in pubblico, non possono vivere che di discordie. [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 4. Questi [illegible] vivono altrimenti di fede [illegible] alterigia, vivono d'ambizione, vivono d'interesse.

[G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 14. I quali (*figliuoli*), mentre son piccoli per l'imperfezione del loro discorso, vivono d'imitazione, *non possono far altro che imitare.*

Vivere di ratto; *Vivere di ruberie. Rubar per vivere. Non com. Franc. Sacch. Nov.* 221. (*C*) Chi ha fatto le mani uncini, e vuole vivere di ratto, ognora pensa come possa arraffare.

Vivere in comune, a comune; a vita regolare, e sim., *Far vita comune con altri, detto segnatam. di persone religiose.* [Cors.] *Belc. Vit. Colomb.* c. 24. Incominciarono sei monache delle più ricche a vivere in comune, mettendo ogni cosa lor propria. [Tav.] *Cassian. Collaz.* 18. c. 10. Non si può appellar cenobio se non colà ove molti abitanti vivono in comune. *Borgh. Vesc. Fior.* 41[illegible] (*M.*) Che [illegible] sero in su que' tempi questi Canonici delle cattedrali generalmente a vita regolare e comune insieme, e, come si suol dire, a claustro, credo che sia assai ben noto ad ognuno.

[Cont.] *È riferito a interesse. Tav. Amalf. Arch. Stor. It. App.* 8. 263. Qualunque persona avesse parte o [illegible] in alcuno navilio e non volesse vivere più in comune con gli altri suoi porzionarii, o avere parte in detto naviglio, a sua petizione e deve rendere.

† **Vivere in contenzione con alcuno**, *Aver comune* [illegible] *con esso* [illegible] *in urto. Guicc. Stor.* 17. 36. (*M.*) Questo gli parea mezzo di farlo vivere a qualche tempo in contenzione con i Veneziani.

[T.] **Vivere per l'appunto**. *Aver e assegnamenti o guadagni così scarsi, da bastare appena al necessario mantenimento.* Con quel che si guadagna si vive per l'appunto. Sono povera gente che vivono per l'appunto.

Vivere tra due; *Essere dubbioso, Non si risolvere. Non com. Bemb. Rim.* 84. (*C*) Anzi così tra due vivo, e sostengo l'anima forsennata.

VIVETTO. *Dim. di* VIVO, *nel signif. di Vispo, Allegro, Brioso. Leop. Cap.* 85. (*M.*) Il chiamarti un po' vivetto, Questo già non si disdice; Ben è ver che c'è chi dice Che starebbe me' civetto.

† **VIVEVOLE.** *Agg. Vivace, Acuto, Penetrante. Fr. Jac. Cess.* (*M.*) Si trasse gli occhi del corpo, per avere più sottili e più vivevoli pensieri.

VIVEZZA. *S. f. Stato o Qualità di ciò che è o par* [illegible]. Vivacitas, *in Colum. Plin. e Arnob.* — *Vas. Op. Vit.* 1. 83. (*M.*) Oltre alla bellezza de' panni e la grazia e vivezza delle teste, che sono miracolose, vi è, quanto può donna esser bella, una giovane.

2. *Trasl.* [T.] *Corsin. Stor. Mess. volg.* [illegible]. Presa questa congiuntura, con quella sua vivezza d'accorgimento che le metteva le ragioni in bocca... [G.M.] *Segner. Mann. Lugl.* 15. Considera che, affinchè questo pensiero della passione (*di G. C.*) ti rechi per verità giovamento grande, hai sopra tutto a procurare di apprendere con vivezza chi sia Colui che si [illegible] la sofferse.

3. *Vivacità. Fir. Dial. bell. donn.* 437. (*C*) Hanno da esser pieno d'un natural succo, il quale dia loro una certa vivezza. *Buon. Fier.* 2. 4. 20. Egli ha qualche vivezza, io 'l vo' notare.

[G.M.] *Red. Lett.* Voi siete troppo affettuoso per me, e trattate meco come tratterebbe una tenera madre con un amatissimo suo figliuolino, mentre stima vivezze di spirito gli sgarbi e le avventataggini della sua fanciullesca età. *Fag. Commed.* La vivezza e il brio.

4. *Efficacia. Instr. Canc.* 87. (*M.*) In caso di lite, assistano all'eletto o presentato, difendano e rappresentino le ragioni del pubblico, popolo e luogo padrone, con ogni vivezza.

5. *Della parola, dello stile. Car. Lett.* 1. 167. (*C*) Lascio che il padre don Onorato con la medesima vivezza che m'ha presentato l'amor che mi portate, e l'onor che mi fate, vi mostri per la più parte il riverbero [illegible]... [P.Occell.] *E Rett. Arist.* III. 10. Per dar vaghezza al parlare, ci conviene aver in considerazione queste tre cose: la metafora, il contrapponimento, la vivezza.

Red. Lett. fam. 3. 279. (*M.*) Sempre più la trovo (*l'orazione*) piena di saporitissime vivezze, spiegate con una soda e vera latinità. *Segner. Pred.* 4. 5. Quegli si duole che la predica è asciutta di erudizione; quegli ch'è inamena di sale, quegli ch'è troppo povera di vivezze.

6. *Di parola viva anche troppo, Pungente. Tac. Dav. Perd. Eloq.* 408. (*M.*) Avendo Apro così parlato [illegible] vivezza solita. (*Il lat. ha:* acrius, ut [illegible])

7. *De' colori.* [G.M.] *Borghin. Raff. Rip.* Ritrovò [illegible] temperare i colori coll'olio di noce e di linseme, dava una tempera molto forte, e che secca, non solo non temeva l'acqua, ma dava vivezza e lustro senz'altra vernice; e maggiormente che l'ordinaria tempera univa. [Cont.] *Manzin. Diop. prat.* 203. L'uso però dello stagno calcinato, molto viene detestato dai Pittori, chiamandolo (come veramente è) veleno, e perciò col lungo uso pericoloso, quantunque poi per altro egli lo lodi, come che con esso le gemme ed il cristallo piglino maggior vivezza di pulitura che col tripolo. *Del Boss. Art. fabb.* 50. Gl'intagliatori, stipettai, torniatori ne adoperano d'infinite specie (*di legni*), alcune delle quali per la vivezza del colore, altre per la dolcezza del taglio, altre per l'estrema durezza.

VIVIDISSIMO. *Sup. di* VIVIDO. *Bocc. Lett. Fiamm.* 27. (*M.*) Non possono, nè potrianno le cose avverse, nè lo vostro turbato aspetto, spegnere nell'animo mio quella fiamma, la quale, mediante la vostra bellezza, esso (*Amore*) vi accese: anzi essa più fervente che mai con isperanza vividissima vi nutrica.

VIVIDO. *Agg. Vivace, Vigoroso.* Vividus, *aureo. Buon. Fier.* 3. 3. 3. (*C*) E se questi sì vividi e sì freschi Papaveri, onde 'l dono Di gentil giardiniere mi empie la mano... *Segner. Mann. Magg.* 28. 3. Viene espresso col frumento, che di putre ch'egli era, passa a fiorir tutto vivido, tutto verde, tutto pomposo.

Bemb. Stor. 2. 29. (*Man.*) Aveva il Contarino la persona alta e vivida e sana.

2. *Fig.* [T.] Luce vivida. [G.M.] *A. Manz. Cor. Adelch.* Quando ancor cara, improvvida D'un avvenir mal fido, Ebbra spirò le vivide Aure del Franco lido.

VIVIFICAMENTO. *S. m. Vivificazione.* Vivificatio, *in Tert.* — *Segner. Sett. Princ. illustr.* 1. 4. (*M.*)

La contemplazione... non è morte delle affezioni, non è morte de' ragionamenti, non è morte delle rimembranze, ma n'è vivificamento. *Rucell. Tim.* 8 7. 228. Disse Apulejo essere una sfera d'infinita rotondità l'essenza del tutto, nel cui centro risedesse il divino sole ad illuminamento e vivificamento di tutto quanto quello che è.

VIVIFICANTE. *Part. pres. e Agg. Da* VIVIFICARE. *Che vivifica.* Vivificans, *in Prudenz. e Girol.* — *Cr.* 2. 25. 6. (C) Il calor del Sole è siccome terminante e formale e quasi vivificante. *Serd. Stor.* 16. 640. Non riceverà da Cristo, suo capo, alcuno influsso di grazia vivificante.

[T.] Spirito vivificante. — Alito vivificante. — Luce vivificante.

VIVIFICARE. *V. a. Dar vita, Ravvivare, Infonder vivezza. Sovente in senso rel. È in Tert. e Prudenz.* [illegible] *Vang.* (C) Or sono io Iddio, che io possa uccidere e vivificare, che costui manda a me un [illegible] della sua lebbra? *Pass.* 290. [illegible] è la grande efficacia in ciò che vivifica, scarica, pacifica e giustifica il peccatore. *Arrigh.* 77. Perch'io perdono alle tue colpe, se tu non vivificherai le tue opere in su li suoi rami. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 4. 14. Chi fa che il cedro dia pomi così odoriferi? Sicuramente non è quel giardiniere che lo piantò, che lo potò, che adacquollo. È Dio, che dentro il vivifica con vigore a lui solo noto. [Camp.] *Bib. S. Paul. Cor.* II. 3. *Rubr.* Lo spirito di Dio vivifica l'uomo.

[T.] [illegible] Il Figlio, quelli che vuole vivifica. — Dio mortifica e vivifica. *Salm.* Vivificami, o Signore, secondo la tua parola.

2. *E N. ass.* [Camp.] *Bib. S. Paul. Cor.* I. 15. E secondo che in Adam tutti muojono; così in Cristo [illegible] a vivificare (*sorgere alla vita dell'anima*).

VIVIFICATIVO. *Agg. Che vivifica. Teol. Mist.* 53. (C) Ingenera figliuoli spirituali, mediante il vivificativo [illegible] dell'amore. *But. Purg.* 25. 1. Quando *le membra* [illegible]ficano la virtù vivificativa e vegetativa di tutte le membra umane. *Ott. Com. Inf.* [illegible] (*M.*) Conciossia cosa che l'anima sia regolatrice, e vivificativa, e perfezione di tutto il corpo.

VIVIFICATO. *Part. pass. e Agg. Da* VIVIFICARE. [T.] Mortificati nella carne, vivificati nello spirito.

VIVIFICATORE-TRICE. *Verb. Chi o Che dà vita; Chi o Che vivifica.* Vivificator, *in Tert.*; Vivificatrix, *in Prosper. Aquitan.* — *Vit. SS. Pad.* 2. 356. (C) Laudavano l'onnipotente Dio Padre, col suo Figliuolo unigenito Gesù Cristo, e col Santo Spirito vivificator dell'anime. *Omel. S. Greg.* 1. 193. Ed essa narra le parole del suo vivificatore. *Cas. Vit. Cr.* 1. 516. (*M.*) Infuse in loro lo spirito della sua vivificatrice virtù, e li costituì in luogo suo.

[T.] Verbo creatore e vivificatore. — Principio vivificatore del corpo. — Principio vivificatore della educazione. — Moto vivificatore. — Anima vivificatrice. — Forza vivificatrice del Cristianesimo. — Opera vivificatrice. — Aure vivificatrici. — Fiamma vivificatrice. — Forza vivificatrice.

VIVIFICAZIONE. [illegible] per certo non [illegible] si cognosce essa confession del peccato. *Segner. Mann. Magg.* 24. 2. Ecco a chi dunque tu dèi la tua vivificazione, prima alla misericordia, poi alla carità (*di Dio*). La giustizia non v'ebbe parte, se non [illegible] quanto pretese che alla tua vivifica[illegible] poco ancora corrispondere per te stesso. [Camp.] *Bib. S. Paul. Cor.* II. 3. *Rubr.* Come nella legge non è la vivificazione, ma lo spirito di Dio vivifica l'uomo.

VIVIFICO. *Agg. Che dà vita. Voce del linguaggio scelto.* Vivificus, *in Ammian.* — *Coll. Ab. Isaac, cap.* 30. (C) Grida a Dio: O messere,.. rattempera il corpo mio col dolore del tuo vivifico corpo. *Cr.* 2. 15. 3. Imperciocchè lo spirito vivifico della pianta, quando s'attrae per li semi o per le piante, la terra rimane abbandonata dall'umore e spirito vivifico. [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 12. 6. Si diffonda il calore vivifico ad ogni membro. *E* 1. 4. 14. Chi fa che il cedro dia pomi così odoriferi? Sicuramente non è quel giardiniere che lo piantò, che lo potò, che adacquollo. È Dio che dentro il vivifica con vigore a lui solo noto.. E [illegible] Iddio, di legge ordinaria, non dà vigor sì vivifico a verun cedro, se il giardiniere non vi opera dal suo canto.

[T.] Cellule vivifiche.

† **VIVIMENTO.** *S. m. Il vivere, Il vitto. Tratt. Virt. Mor.* 10. (*M.*) Non desiderare quelle ricchezze che tu non hai.. lo tuo vivimento sia a te di lieve cosa. [Camp.] *Bib. Baruch.* 3. Acciò che tu sappi insiememente dove sia la lunghezza della vita e del vivimento (*victus*).

VIVIPARO. *Agg. Dicesi degli animali che moltiplicano la loro specie colla produzione di un essere vivo simile a sè, a differenza degli ovipari, che sono prodotti da un uovo.* Viviparus, *in Apul.*

Salvin. Opp. Pesc. 225. (*M.*) E quei tutti, che in mar stanno, vivipari, Hanno a cuore e governano la prole. *Sassett. Lett.* 205. Questi (*tuberoni*) sono una medesima spezie con i pesci cani, o molto simili. Le maschi hanno;.. e le femmine sono vivipare.

2. (*Bot.*) Piante vivipare, *Quelle le cui gemme cadute naturalmente o a bella posta piantate, si sviluppano a guisa di bulbi, e producono novelle piante.* [illegible]

† **VIVISCERE.** [illegible] *n. ass. Il vivere. Rinvigorirsi. Voce prettamente latina.* Vivesco, Vivisco, *in Plin. e Prudenz.*; Vivescere *trans., in Lucrez.*

[A.] *Fr. Jac. T.* VI. 43. 10. Vivendo moro, e morendo vivisco.

VIVISSIMAMENTE. *Superl. di* VIVAMENTE. *Segner. Crist. instr.* 2. 20. 9. (C) L'anima apprendendo vivissimamente che Dio è il sommo e il solo suo bene, stende verso lui le sue braccia. [T.] *Pallav. Dem.* 3. 50. Figurò vivissimamente nel pensiero quel fatto. — Desiderare vivissimamente.

VIVISSIMO. *Superl. di* VIVO.

Esord. Nanud. (C) Vedendovi alli vivissimi, e [illegible] a sostenere ogni travaglio. [G. M.] *Segner.* [illegible] 39. 6. Aveva notte e giorno (*San Giuseppe*) dinanzi agli occhi, non l'immagine morta, ma la persona vivissima di Maria: e le parlava, e l'udiva, e l'accompagnava dovunque andasse.

2. *Di cose d'arte.* [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scult. Arch.* II. 237. All'arte de' corazzai fece una figura di S. Giorgio armato, vivissima, nella testa della quale si conosce la bellezza della gioventù. *E Arch.* VI. E così veramente gli facevano (*i pesci*), che l'acqua postavi sopra, purchè chiara fosse, gli faceva parere vivissimi nel pavimento.

[illegible] *Per estens. Della luce, dei colori, del fuoco. Red. Ins.* 16. (C) Si era vestito di un verde vivissimo e maravigliosamente brillante.

[G. M.] Vivissimo raggio di sole. — [illegible]sima e sfolgorante. — Fuoco, Fiamma vivissima.

4. *E d'acque scorrenti.* [Tor.] *Bard. Vit. Adr.* 21. Sotto scaturivano fontane viv[illegible]

[illegible] *Senso soc.* [T.] Commercio vivissimo. — Interessi vivissimi.

6. *Fig. Dant. Par.* 27. (C) Le parti sue vivissime ed eccelse Sì uniforme son, ch'io non so dire Qual Beatrice per luogo mi scelse. (*Altri leggono*, le parti sue vicissime, *sive* vicinissime; *e credono tal lezione confortata da buone ragioni e da molte autorità.*)

[illegible] 3. 1. [illegible] 18. Hai da tenere viv[illegible] innanzi agli occhi questa necessità che tu hai del divino ajuto. *E Mars.* 7. Tener sempre vivissima nella tua mente la cognizione del tuo ultimo fine. *E* 10. Bisogna che tu sempre [illegible] questa persuasione vivissima nella mente, che.. Iddio non ha bisogno alcuno di te; ma bensì tu hai bisogno estremo di lui. *E Magg.* 6. Importa troppo avere questa opinione vivissima, che la morte non tarderà. *E Lugl.* 22. Cognizione vivissima del mal fatto. *E appresso*: Pentimento vivissimo. *E* 31. Fede vivissima. *E Quares.* 25. 7. Vorrei che vi portaste di qui con questa persuasione vivissima intorno a' giovani vostri, che quasi tutta dalle vostre mani dipende ordinariamente la loro salute, più che la salute de' piccoli navicelli tra le tempeste non dipende da quello de' lor nocchieri. [F.T-s.] *Cocch. Cons.* I. 47. Vivissima descrizione.

[T.] *A. Manz.* Vivissimo piacere. — Desiderio vivissimo.

VIVO. *Agg. Che vive, Che è in vita. Detto d'uomo e d'animale.* Vivus, *aureo.*

Bocc. Nov. 7. *g.* 8. (C) Al tuo amante le notti riscorta, se egli avviene che mai qui viva tu parti. *E nov.* 9. *g.* 8. De' molti gentiluomini, de' quali oggi pochi son vivi, ricevette grandissimo onore. *E* [illegible] 5. *g.* 9. Calandrino, vedendolo venir [illegible] rimase nè morto nè vivo. *Amet.* 7. Più fieri (*i cani*) lui, già più morto per paura che vivo, seguendo. *Petr. Son.* 70. *part.* II. Ch'or fostù vivo, com'io non son morta.

[G. M.] *S. Ag. C. D.* 1. 22. Non contristandosi vivo, di quelle cose perdute, le quali, morendo, dovea lasciare. *E* 2. 9. Per mostrare che dispiacque alli antichi Romani che niun uomo vivo fosse vituperato o lodato nello teatro. *Morg.* 10. 21. Tutti son vivi, e qui gli vedrai tosto. *E st.* 26. Se vivi son, qualche buon tratto fare Si può con essi, e' prigioni scambiare. *E* 16. 29. E non pareva già vivo nè morto (*Rinaldo*), Ma con sospiri Antea sua richiamava. *E* 19. 49. Io non pensai, Margutte mio, Trovarti vivo, ond'io ne lodo Iddio. *E st.* 51. Margutte vede, di lungi guardando,.. Una testuggin ch'un monte pareva.... Ma dubitava s'ella è cosa viva, O fusse caso l'immaginazione. *E st.* 125. E sempre sarò teco vivo e morto, Coll'arme e col corpo, pur ch'io possa. *E* 21. 22. E domandàr se Gan vivo è in prigione, O s'egli è morto. *E* 26. 105. Quantunque doppio sia questo conforto, Vederti vivo, ov'io pensava morto. [T.] *Bellin. Disc.* 1. 165. L'ossatura d'un morto, com'è questa qui, ha tutte le connessioni d'un'ossatura viva. [Pol.] *Menz. Poet.* 2. E per il forte Ettor.. Priamo rassembrar un uom tra morto e vivo.

[T.] *Prov. Tosc.* 167. Chi di libertà è privo, Ha in odio d'esser vivo. *E* 204. Piuttosto can vivo, che leon morto. *E* 228. L'ozio è la sepoltura d'un uomo vivo. *E* 355. Finchè la va, la viva (*dicesi d'uno stato di cose che prevedesi non possa durare*).

2. Vivo vivo, *replicato, aggiunge forza. Bocc. Nov.* 10. *g.* 5. (C) Elle si vorrebber vive vive metter nel fuoco, e farne cenere. *Nov. ant.* 54. 2. Ebbe uno cava[illegible]o, e da' suoi fanti il fece vivo vivo scorticare. *G. V.* 1. 25. 4. Fu fatta dal detto Amulio sep[illegible] *Serm. S. Ag.* 54. Se 'l popolo di Dio fosse stato fermo, e non avessono mormorato, non sarebbono stati mortificati dalle serpi; e gli altri non sarebbono profondati, che andarono vivi vivi in inferno. *Fir. As.* 115. Tu buona fè, che se tu non [illegible] altro verso, Io ti farò bruciar viva viva. [P. Occell.] *Ces. Capor. Vit. Mecen.* III. st. 11. Chiusero i sorci in un forte e romito Serraglio,.. Ove di cibo e di speranza privi Se ne venian morendo vivi vivi.

[G. M.] *Così, per enfasi, diciamo*: Vivo e sano; Vivo e verde; Vivo e vegeto; Vivo e vero. *I Lat.* Vivus vidensque; Vivus sentiensque. *Morg.* 21. 23. Il pastor disse ch'egli è vivo e sano Nella pri[illegible]na con assai disagio. *Segner. Quares.* 11. 7. [illegible] Giona ... gittato in mare allorchè questo fremeva appunto più tumido o più turbato, ebbe una balena la quale lo accolse entro di sè, e dopo tre giorni interi, lo vomitò vivo e vegeto in sull'arena. *E Incred.* 1. 7. 7. Come può pertanto avvenire che, se la figura, sebben raffatta ancora e storpiata, di un animale, non può lavorarsi senz'arte, possa senz'arte lavorarsi, a stupore (*in modo stupendo*) l'animale medesimo vivo e vero? — Eccolo qua vivo e verde, il nostro amico.

Vivo e vero, *vale anche Somigliantissimo. Bern. Rim.* 1. 3. (C) Sopra 'l desco una rosta impiccal'era Da parar mosche a tavola e far vento, Di quelle da taverna viva e vera.

[G. M.] *Di pers. effigiata con tutta somiglianza.* [illegible] vivo e vero.

3. [illegible] Vivo, *detto di soldati, lo stesso che* [illegible]no. *Machiav. Scritt. med.* 33. Pensando che [illegible] fanti vivi bastino insieme co' comandanti, ci sforzeremo domani mandarvi almanco altrettanti danari vi si sono mandati oggi. [A.] *Arch. Stor. It.* *t.* IV. *p.* 2. Soldati vivi (*per contrapp. di quelli che* [illegible]*ano* Scritti, In nome, e simili).

4. *Per metaf. Dant. Inf.* 3. (C) Questi sciaurati, che mai non fur vivi (*i dappoco*), Erano ignudi, e stimolati molto Da mosconi e da vespe ch'eran ivi.

5. *E di cose. Petr. Son.* 81. *part.* I. (C) I miei sospiri più benigno calle Avrien per gire ove lor spene è viva. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 23. Quivi (*in cielo*) avrai vive tutte le potenze dell'anima in modo eccelso, viva la memoria, che non si dimenticherà mai di niente per tutta l'eternità; viva l'immaginazione, che mai non verrà ad alterarsi, vivo l'intelletto, che mai non si verrà ad af[illegible]care, viva la volontà, che non lascerà di andare al suo sommo Bene, benchè godalo interamente; vivi gli occhi, vivi gli orecchi, vivi tutti i sensi del corpo, che a niuno di loro diverranno mai stupidi, benchè lassù tutti sieno in beata eternità.

[Rig. e Fanf.] In lui, quantunque assai vecchio, è sempre vivo l'amor della patria.

6. [T.] *Di Dio.* Iddio vivo, Iddio vero e vivo, *perchè unica causa dell'essere, Autore d'ogni vita.*

Salm Il cuore e il corpo mio esultarono nel Dio vivo. *Vang S. Gio* 11 Filius Dei vivi. [P Occell] *Aqu. Ter. Brev. Raccogl Mis um p* 253 Colui che al suo riposo chiama i faticati è Gesù Cristo, figliuolo di Dio vivo, verità certissima

[T.] **Ti scongiuro pel Dio vivo.** *In questa locuz. e più com. che* Dio vivente. *Quest'altro si adopra nella Bibbia così* Il Dio vivente e veggente; *che nella vita comprendesi la potenza e l'amore; nel vedere la sapienza e la provvidenza Anco ass come sost.* Vivente; *non* Vivo. *Rut,* 3 Io ti dico che senza dubbio veruno io ti piglierò per moglie, per lo vivo Iddio

[G.M.] **Luce viva,** *chiamo Dante il Verbo, nel signif. che la Chiesa, nel Simbolo, lo dice* Deum de Deo, lumen de lumine. *Par* 13. Che quella viva Luce che sì mea Dal suo Lucente, che non si disuna Da lui nè dall'amor che a lor s'intrea, Per sua bontade il suo raggiare aduna, Quasi specchiato, in nuove sussistenze, Eternalmente rimanendosi una ([T.] *Luce del Verbo che muove dal Padre* dal suo Lucente, *rimanendo una seco, e con lo Spirito che fa trinità con loro*)

7. *Fig.* **Fede viva,** *Quella che è accompagnata dalle opere* [G M.] *Ap.* La fede, senza l'opere, è morta. — *Segner. Crist. instr Dichiar. Op* (M.) Questo, se non vuol essere fede morta, ma fede viva, cioè operante, non può mai stare nè senza la speranza nè senza la carità [G M.] *E Mann Lugl* 31 La fede, perch'ella sia qual conviensi, dev'essere e vera e viva

8 *E* **Opere vive,** *diconsi da' Teologi Quelle che son fatte in grazia di Dio, e meritorie per l'eterna salute. Fr. Giord.* 2 238 (Man) Quando non siete in peccato mortale, allora tutte le opere vostre... sono vive, odorifere, accettevoli dinanzi a Dio, e in tutto meritorie

9. [G M.] **Anima viva,** *per Persona viva, disse Dante. Inf.* 3., *contrapp. alle Ombre de' morti.* E tu che se' costì, anima viva Partiti da cotesti che son morti

[G M.] *E in senso ascetico,* Anima viva, *intendesi viva alla grazia di Dio. Segner. Crist instr* 1. 6. Se tenga l'anima vostra per viva dinanzi a Dio, o se la tenga per morta, se prescita o se predestinata. *E* L'anima vostra è qual la volete, tra' vivi se la volete viva; tra' morti, se la volete morta.

[G M.] *Ma nell'uso,* Anima viva, *si adopra colla negaz., e vale Nessuno, Nessuno affatto, Neppur uno.* Non c'era anima viva — Aspetta, aspetta, non si vide anima viva. — *Bern Orl. Inn.* 9. 38. (C) E perciò in somma l'istoria vi scriva, In quel castel non resta anima viva. *E* 22. 18. Nè vi potea salire anima viva, Che non avesse l'ale da volare

10 **Carne viva,** *per opposizione a* Carne morta, *dicesi Quella di corpo vivente, che ha tutta la sua sensibilità. Ar Fur.* 16. 49 (C) Tempra di ferro il suo tagliar non schiva, Che non vada a trovar la carne viva. *Red Esp. nat.* 54. Portate addosso in maniera che tocchino la carne viva, ristagnano ogni più rovinoso flusso di sangue che da qualsivoglia vena o arteria precipitosamente trabocchi [Con.] *Libr. Masc. M.* 1. 18. Se la carne li sopraccrescerà tagliata, e non li lasciare la carne morta; e poscia l'empi colla cenere, e poi lava con l'aceto ogni dì e poni la polvere della pece arsa finchè nasce [illegible] carne viva, e per questa cura (*il cavallo*) guarirà.

11. **Viva voce,** *si dice del Favellare presenzialmente È in Cic.* — *Petr Cons.* 1. 5 *part.* 1 (C) Le vive voci m'erano interdette Ond'io gridai con carta e con inchiostro. *Salv. Avvert.* 1. 2 1 (M.) Stante la viva voce del maestro, cioè del popolo.

Nota il seguente passo delle Cronachett. 260 (M.) Parendo per questo a chi era in campo essere impacciati, presono un subito e ottimo partito, che mandarono a Livorno voce viva prestamente a sapere dove erano i formamenti che per lui s'era scritto avere a ordine (*cioè mandarono persona e non lettera*).

12 **Voce viva,** *per Chiara, Risonante, e sim.* [Camp.] *D.* 2. 27. Fuor della fiamma stava in su la riva (*un angelo*), E cantava, *Beati mundo corde* In voce assai più della nostra viva

13 *È riferito alla pronunzia* [G M.] *D* 2 33. Come a color che troppo reverenti Dinanzi a' suoi maggior parlando sono, Che non traggon la voce viva a' denti (*che non pronunziano distintamente*), Avvenne a me che senza intero suono Incominciai Madonna, mia bisogna Voi conoscete.

14 [G.M.] *Detto degli occhi, per Desti, Espressivi. Machiav. Art. Guerr* 1. 1. Gli occhi vivi e lieti.

[T.] *Prov Tosc* 368 Occhi vivi come un falco.

15. **Lingua viva;** *Quella che si parla comunemente dal popolo* [Cors.] *Varch Ercol* 169. Delle lingue alcune sono vive, e alcune sono non vive — *Salv Avvert* 1. 2. 1. (M.) Tolgono alcuni alle lingue vive il ristrignerle con ammaestramenti..

[T.] *Così* **Voce viva;** *Parlata da molti viventi, idest non letterati. Salvin. Disc.* 2. 373. Parole accostumate, vive, naturali, affettuose

16. *Per simil. Di piante e d'erbe che sono sempre in vegetazione. È in Ov. e Plin. Dant Purg* 30. (C) Siccome neve fra le vive travi Per lo dosso d'Italia si congela (*cioè gli alberi onde si cavano le travi*) [Camp.] *E Par* 12 Di lui si fecer poi diversi rivi, Onde l'orto cattolico si riga, Sì che i suoi arbuscelli stan più vivi. (*Qui locuz. fig. Parla di san Domenico e de' suoi seguaci*) [Val.] *Buonarr Ajon.* 1 80 In riva all'Era pria due vive travi Fur poi in seno al Tirren converse in navi. == *Angu ll. Metam* 2. 76 (M.) Arde il già vivo frassino e l'abete, Come farìa lino incerato o paglia. *Sig Viagg Sin* 45. Tutto il detto diserto è sterile, perocchè non vi nasce nulla, e non vi ha albero nè erba viva

[Fanf.] *Savell. Prat.* 237. 1. Legnami vivi non si possono tagliare ne' beni della Comunità, senza licenza del magistrato de' Nove. [Val.] *Frescob. Viagg.* 111. Camminammo... senza trovar acqua nè albero vivo

[Cont.] *Soder. Colt.* 234. I gelsomini la mor- [illegible] la malerbeselva [illegible] sempre vivo. *Bi-* [illegible] *Pirot* III 10. 62. Si vede esser gran diffe- [illegible] se 'l legname è giovine oppur d'arbor vecchio [illegible] è di legname schietto oppur nodoso, o se gli [illegible] lo vivo e vigoroso.

17. **Vive,** *detto pur delle piante, che facilmente si appigliano alla terra.* [Cont.] *Rosco, Agr. Her.* 107 Son le viscole tanto vive, che anco le punte [illegible] pigliano; e questi arberi fugg[illegible] e terre dure *E* 142. v. Sono *questi alberi d'oliva* piante così vive, che così facili a pig[illegible] e nascere, che è cosa d'ammirazione, e se si guastano, si rifanno e rifanno con poco studio.

18. *Aggiunto di* Bosco, Selva, Foresta *e sim., vale Vegnente, Rigoglioso. Dant. Purg.* 28. (M.) Vago già di cercar dentro e d'intorno La divina foresta spessa e viva, Ch'agli occhi temperava il chiaro giorno.

19. **Viva siepe;** *Fatta di piante radicate nel terreno, e crescente su a modo di riparo a' campi* [P Occell] *Pudent. Ottav.* 7 49 Un orto grande. Stendesi, e viva siepe il cinge tutto. *Colum.* Viva sepes.

20. *Sensi traslati*

Riferito all'indole, al carattere, Vivo *si dice di pers., Sveglio, Risentito, Ardito G. V.* 10. 50. 2 (C) Con tutto non fosse stato vivo signore nè guerriere *Cas. Lett. Gualt* 195 (Man) Vorria venire al servizio di N S., ed è persona viva e [illegible] [Val.] *Pucc. Centil.* 15. 50. Come gente v[illegible] è viva. [T.] *Tac. Dav Ann.* 1 94. Fu d'animo vigoroso,... e, per fare l'addormentato e il freddo, di tanto più vivo

Detto segnatam di giovanetti. Lasc Gelos 3 10 (M.) Il ragazzo, benchè ei sia un po' vivo non credo ch'egli abbia in sè malizia alcuna. *Bergh. Rip* 472 (C) Perchè da piccolo era molto vivo, e tribolava tutti gli altri fanciulli

Bellezza viva; *Bellezza vivace. Fir. As* 251 (C) Aveva costui una moglie giovanetta, e di viva bellezza

Viva fame, *Fame grandissima. Lib. Dicer* C Per viva fame mangiarono essi le spighe verdi

Viva necessità, *Stretta necessità. Med Vit Crist. D* 38 (C) E così per viva necessità convenne star loro sotto un tetto fuori della città.

Vivo pianto; *Pianto grande, Dirotto Segner. Pred. Pal. Ap.* 2 1. (M.) La ricompensa [illegible] che fosse .. promessa alla dolorosa passione del Redentore, fu che per essa si leverebbe nel popolo cristiano sì vivo il pianto, che non cesserebbe mai.

Aggiunto di Argomento, Ragione, Prova *e sim., vale Convincente. Che persuade. Fr Giord* 8 (M.) Mostrati (*il demonio*) che parrà una ragione viva e chiara; ed ella sarà tutta falsa. *E* 91. E però ecco viva ragione perchè tu dei tacere, .. imperocchè se' pieno di male *Fir Disc. an* 10 Il filosofo, recitato la sua opinione, prima la confermava colle vive e vere ragioni; dipoi ..

Fatti vivi nella memoria degli uomini; Viva memoria delle cose, *Quando dura di esse la ricordanza* [Cont] *Giorg. Istr Spir Er.* 2. Alcune nobilissime arti, essendo già state in sommo pregio nel mondo, si siano dopo a tanta declinazione ridotte, che... quasi appena si sia mantenuta viva la memoria loro.

[P Occell] *Manz. Prom. Spos. c.* XXVII. Stette lì un momento per farsi tornar vivo nella memoria quel fatto

Viva speranza, Vivo desiderio, *o altro affetto; Forte, Gagliardo* [T.] *Aless Manz.* Viva ammirazione. — Viva e umile riconoscenza. *G Goss.* Vivo amore. — Con viva sollecitudine — Vivo desiderio.

E di affetti e sentimenti religiosi, [G.M.] *Segner. Mann. Marz.* 10. Hai da ritener sempre vivo quel desiderio che hai concepito, di voler servire al Signore con fedeltà. *E Apr.* 8. Tien sempre vivo nell'animo che quanto in te sia di bene, tutto è di Dio. *E* 19 In virtù d'una viva fede [illegible] *G* Ti manterran vivo in mente questo pensiero di morte prossima. *E Lugl.* 22 Sentimenti sì vivi di compunzione e di contrizione. *E più sotto* Viva fiducia *E Ag.* 9 Tieni sempre viva nell'animo questa massima, che gli uomini mai non hanno alcun bene da sè, ma che quanto hanno, han da Dio. *E* 10. Basta che se palesi non ti confondi, cioè che non lasci mai di tener viva la fede che devi avere nel Signore. *Ivi* Questo è il giorno che devi aver sempre vivo nella memoria (*il giorno del giudizio*) *E* 13 Tu chiedi a Cristo medesimo vivo lume da capir bene qual fu la regola che egli tenne in amarci.

21. **Aria e Aere vivo,** *Purissimo, Senza vapori.* [Camp.] *D.* 2. 28 In questa altezza, che tutta è disciolta Ne l'aer vivo, tal moto percuote, E fa sonar la selva, perch'è folta

22 *Della luce e dei colori Red. Ins* 143. (C) Tutto il restante del ventre era tinto d'un giallo vivo, tramezzato di strisce nere trasversali [Cont.] *Vas. Vit Scul Arch.* II. 145. L'ornamento (*di questa volta*) tirato in prospettiva di stucchi, e colori contraffatti, è tanto naturale e vivo che anco agli artefici eccellenti pare di rilievo *E Arch* 58. La camera... nella quale è un luogo senza luce viva. *Mozzin Diop. prat.* 205 Possono pigliare..., un poco di giallolino di fornace di Fiandra o di Murano di Venezia,... e queste materie lasciano il pulimento nel cristallo più lucido e più vivo di quello del tripolo. [T.] Colore verde vivo. — Vivo splendore

Del colore del volto umano Bocc. Nov 7. *g.* 8 (C) Desiderate l'amor de' giovani perciocchè alquanto colle carni più vive... gli vedete (*carni più fresche e più colorite*) [T.] *Albans. Bocc. Dann. fam. volg.* 257. Nella quale, benchè manchi l'abito della faccia, lo movimento degli occhi, e vivo colore;.. la forma [illegible] mostra grandissima bellezza (*parla d'una* [illegible]

23 *D'acque, fonte, fiume e sim., Che sorge da vena, Perenne, Che non manca È in Liv., Ov. e Varr.* — *Bocc. Nov.* 7 *g* 8. (C) Converrà che voi, essendo la luna molto scema, ignuda in un fiume vivo sul primo sonno .. vi bagniate. *Ar. Fur.* 8. 61 Smontaro alquanti galeotti in terra, Per riportarne legna ed acqua viva. *E* 14. 50. Il pianto, come un rivo che succede Di viva vena, nel ben sen cadea. *Alam. Colt.* 4. 89. Pungenti dumi Si den bramar, e le fontane vive, Per trar la sete il Luglio agli orti e 'l fieno.

[T.] *Bocc. Decam.* 8 230 Nel mezzo del quale (*giardino*) Avendo d'acqua viva copia... *Tass. Ger.* 13. 60. S'alcun giammai tra frondeggianti rive Puro vide stagnar liquido argento, O giù precipitose ir acque vive Per alpe, o in piaggia erbosa a passo lento...

[Cont] *Cr P Agr* 1 100 Se al tutto l'acqua non è viva, si facciano le cisterne sotto i tetti; e 'l guazza ojo si faccia all'aria dall'altra parte. *Bart. C. Archit. Alb.* 96. 11. Se ella (*la fortezza*) sarà sulla pianura, si debbe accerchiare d'una fossa d'acqua viva, acciocchè ella non vi si marcisca facendovi cattiva aria, si debbe cavar sino a tanto che si truova l'acqua viva. *Cart. Art. ined G.* III. 243. Nel mezzo di detta pila (*d'un ponte*) trovarono una polla grossa d'acqua viva, che duraron circa a venti giorni a cavar acqua con otto o dieci trombe. *Cat. P. Arch.* 1. 13 Nè mancano dentro alla città acque vive, che purgano nel luogo proprio a sufficienza. *Pice Grand.* [illegible] 7 Le fontane non sono altro che congregazioni d'acque vive, donde prendono principio i fiumi, talmente che non senza ragione si possono chiamare madri de' fi[illegible]

24. (*Idraul.*) **Altezza viva dell'acqua, d'un fiume,**

secondo che spiegano gli esempi. [Cont.] Cast. Mis. Acq. corr. 78. Altezza viva del fiume si dirà la perpendicolare della superficie superiore del fiume fino alla superficie superiore del fondo del regolatore, come nella medesima figura la linea GH. Guglielmin. Nat. fium. 1. 84. Per altezza viva d'acqua si dee intendere, qui ed altrove, quella parte dell'altezza che nella data sezione resta superiore al fondo regolatore del fiume, ed eziandio superiore al livello del recipiente di esso, per modo che, cessando per avventura il corso del fiume, niente d'acqua rimanga in quella parte della sezione.

25. Vivo, agg. unito di Vino, vale Spiritoso. Magaz. Colt. 2. 21. (Man.) Però, finita la quaresima, deono ancora essere spediti e finiti questi vini, che per lo più da indi in là non sono sì vivi e saporiti. E 10. 73. Il vino non vuole bollire se non al più otto giorni, a voler ch'egli sia vivo e saporito, e non isnaccato.

26. **Fuoco, Carbone vivo**, *o sim.*, *vale Intenso, Ardente, Fiammeggiante.* Dant. Par. 1. (C) Maraviglia sarebbe in te se privo D'impedimento, giù ti fossi assiso (*senza salire in alto*) Com'a terra quieto foco vivo. Esp. Pat. nost. 19. Altrettanto come egli ha intra carbone morto e carbone vivo; altrettanto ha intra vertù ch'è sanza carità, e vertù ch'è con carità.

[G. M.] D. 3. 30. Di tal fiumana uscian faville vive. [Cont.] Matt. Diosc. 1. 171. Lambiccasi l'acqua delle rose in vari e diversi modi; ma veramente l'eccellentissima è quella che si fa per bagno di maria, così come sono ancora tutte l'altre acque che si lambiccano per uso della medicina; tra le quali e quelle che a vivo fuoco si fanno per lambicco di piombo, è tanta differenza quanta veggiamo essere tra l'oro e il ferro. Biring. Pirot. III. 68. Lo metterete (*l'oro*) in mezzo del fuoco vivo a infocare, acciò che più bello e più acceso pigli il suo colore. Pant. Arm. nav. 76. Devono i comiti usar ogni diligenza, ed in particolare la prima volta che si spalma a fuoco vivo; cioè, quando gli si dà il fuoco di maniera, che non sol consuma il sevo che v'era prima, ma brusca e riscalda le tavole.

27. Vivo, *detto di lume, lampada, per Acceso.* [illegible] Vivae lucernae. Segner. Pred. Pal. Ap. 5. 10. (M.) Non si studiarono di tenere anch'esse le lampane vive. [Val.] Bart. Simb. 455. Non mai trovate (*nei sepolcri*) lucerne vive.

28. **Argento e Ariento vivo**, *Mercurio, Idrargirio.* Bocc. g. 6. f. 10. (C) Il quale,... cadendo, faceva un romore ad udire assai dilettevole, e, sprizzando, pareva da lungi ariento vivo, che d'alcuna cosa premuta minutamente sprizzasse. Stor. Europ. 7. 154. Questo paese... abbonda in grandissima copia d'argento vivo. Sagg. Nat. esp. 23. È nota oramai per ogni parte d'Europa quella famosa esperienza dell'argento vivo. Alam. Colt. 1. 27. Di lino, di vin, di zolfo e vivo argento, E di pece e di cera e d'altri unguenti, Le sia fatta difesa al nudo dorso. [Cont.] Matt. Lusc. Diosc. v. 763. L'argento vivo, notissimo minerale, è un corpo flussibile e liquido come quello dell'acqua, con una lucente bianchezza, composto dalla natura di sustanza viscosa e sottile, con [illegible] soprabbondanza d'umidità e di [illegible]. Stat. Gab. F[illegible] 11. 1. [illegible] vivo lib., soldi gabella. Agr. Geol. Min. M[illegible]. L'argento vivo anco è metallo; benchè in questa parte discordino da noi gli alchimisti. Spett. nat. VI. 116. L'argento vivo è un minerale di color bianco oltre misura pesante, il qual si trova sotterra, ora liquido ed ora amalgamato, cioè a dire unito con zolfo e con terra, nel qual caso è un corpo duro, che chiamasi minio o cinabro.

29. **Pietra, Sasso, Selce viva**, *Nome comune della maggior parte di quelle pietre, che, poste nel fuoco, scoppiano; e, immerse nell'acqua, non così presto se ne imbevono.* Virg. Vivoque sedilia saxo. Bocc. g. 6. f. 10. (C) Il quale... cadeva giù per balzi di pietra viva. Amet. 24. Le nostre (*pecorelle*) ai fonti chiare, derivate di viva pietra, bevono con sapore. Bemb. Asol. 1. 10. La quale (*via*) assai spaziosa e lunga, e tutta di viva selce soprastrata, si chiudeva dalla parte di verso il giardino. Car. En. 1. 270. (M.) Un antro muscoso, in cui dolci acque Fan dolce suono, e v'ha sedili e sponde Di vivo sasso.

[T.] Alam. L. Op. tosc. 1. 147. Tra' colli volterran di vivo sasso Nasce un bel Gumicel. [Cont.] Vas. Vit. Pitt. Scult. Arch. III. 3. 334. E perchè il luogo non ha pietre vive, nè comodi di cave, si servì (*Giulio*) di mattoni e pietre cotte, lavorandole poi di stucco. Serlio, Arch. IV. 65. v. Avendo io trattato di tanti e diversi ornamenti di pietra, è cosa conveniente ch'io tratti ancora come si debbono mettere in opera, e massimamente [illegible] accompagnare pietre vive con pietre cotte. Garz. Piazz. univ. 231. Si piglia di certe pietre bianche di [illegible], dette pietre vive che gettano fuoco, e si macinano in polvere sottilissima. Cort. Carell. 46. v. Ma se il suolo sarà fatto in paese temperato, non importerà che sia o di tavoloni o di mattoni, ovver di sassi vivi, li quali siano però più tosto piccioli che mezzani. Lorin. Fortif. II. 6. La pietra viva, e massime quella macigna, facile a rompersi, sarà la peggiore di tutte.

30. **Calce, o Calcina viva**, *Quella che non è ancora spenta con l'acqua.* Plin. Viva calx. Cr. 4. 44. 5. (C) Pongasi calcina viva in quantità d'una quarteruola, in un vaso di dodici corbe. [Cont.] E [illegible] 112. Le quali giunture (*dei doccioni di [illegible] per condur l'acqua*) si devono poi dentro stuccare con calcina viva intrisa con olio. Rua. Sardo, Cron. Pis. Arch. St. It. VI. p. II. 83. Alli quali (*Pisani*) li Greci dienno pane con calcina viva, onde molti ne morirono. Matt. Disc. Diosc. v. 794. La [illegible] viva abbruscia valorosamente; di modo che genera l'escara. Barbaro, Arch. Vitr. 79. Se bene il fuoco non appare, si sa però ch'egli vi è dentro, per il che chiamiamo quella, calce viva; come che il fuoco nascoso sia l'anima invisibile di quel corpo visibile. Del Ross. Art. fabbr. 13. Vi si getta la calcina viva in polvere, distribuendola e mescolandola piano, per servirsene subito.

31. [Rig. e Fanf.] **Canto vivo**; *L'angolo fatto da due piani, che partono da una medesima linea retta: la qual retta è lo spigolo del canto.* V. CANTO, § 9.

32. **Stinco vivo.** V. STINCO, § [illegible]

33. *Aggiunto di* Taglio, *vale Acuto.* Salvin. Pros. Tosc. 1. 262. (M.) Colla saetta di taglio vivo, ferrata d'oro, ferì Apollo, colla saetta di taglio morto, ferrata di piombo, percosse Dafne.

34. **Danaro vivo**; *Danaro effettivo, Danaro vero e proprio.* [Val.] Bart. Simb. 432. Quel ch'era denaro vivo e contante. E Cin. 2. 154. La lassò in danaro vivo.

Così Spese vive. V. SPESA, § 23.

Ma Danaro vivo, *vale anche Fruttifero.* [illegible] 2. 438. (M.) A me basta che quei mia danari vo' me li tenghiate vivi, e che e' mi guadagnino qualche cosa. Segret. Fior. Stor. 7. 170. (Man.) E perciò gli disse ch'e' non poteva con maggiore onestà rimediare a' disordini suoi, che cercare di far vivi quelli danari che suo padre doveva avere da molti, così forestieri come cittadini.

35. *Detto di assegnamenti, di entrate, vale Di sicura riscossione.* Varch. Stor. 4. 70. (Man.) Diedero loro assegnamenti vivi, avendo al Camarlingo delle prestanze commesso, che de' primi danari che della sopraddetta imposizione si riscotessero, dovesse, senz'altro stanziamento rimborsargli del tutto. Guicc. Dec. 9. Perchè le entrate non sono vive, ma che aspettano tempo e carestia, non hanno mai questi tali un quattrino.

36. *È riferito a prezzo, ed usa per Caro, Sostenuto.* Sassett. Lett. 1. 5. (Man.) Ora, egli non è da dubitare che in Levante non abbia a essere maggiore la spedizione de' panni e de' drappi, e a prezzi più vivi, se i nostri mercatanti vi potranno fare stanza continova.

37. [T.] **Commercio vivo**, *quando sono frequenti le trattazioni su i mercati, e frequenti le compre e vendite.* Fanno un vivo commercio di vini. — Vivo commercio di grano.

38. [Rig. e Fanf.] **Forza viva**, *e più com.* **Forza motrice**, *è la forza che agisce in un corpo in moto, a differenza della forza che dicesi* Morta, *la quale agisce in un corpo in quiete; e tale si è qualsivoglia pressione o tensione, la quale può misurarsi mediante un peso.* [Cont.] Pig. Mec. Guidub. del Monte, Pr. 1. molini, i quali si girano col vento, con l'acqua, e con la forza viva.

39. † *Aggiunto di* Erta, *si disse per Ripida, Scoscesa.* [Cors.] Gucc. Viag. 336. Sono tre miglia di molto viva erta.

40. *Locuzioni diverse.*

[Fanf.] **Dar segno di esser vivo**, *scrivendo agl'amici lontani, dando notizie di sè,* [illegible]

Far vivo alcuno, *fig. Tenerlo al giorno di notizie, avvenimenti, o sim. Non com.* [Val.] Poche notizie avrò, se V. S. non me ne manda, e per tal modo non mi fa vivo.

Far vive le sue ragioni, i suoi diritti, ecc., *Farli valere.* [T.] Targ. Viagg. 11. 336. Frattanto però i Pontremolesi lavoravano sott'acqua, come si suol dire; e tutti d'accordo cooperarono a far vive le loro ragioni. [G. M.] Fag. Rim. Far vive le ragioni sue.

Farsi vivo; *Mostrarsi ardito, risoluto, risentito.* Tac. Dav. Ann. 4. 101. (C) I suoi liberti e partigiani, che non vedevan l'ora di farsi grandi, l'aizzavano a farsi vivo e mostrare il dente. Segn. Stor. 2. 34. (M.) Il Gonfaloniere dovea farsi vivo, [illegible] e reprimere un atto così arrogante. [G. M.] Machiav. Framm. Istor. Pensando che chi venne, avesse poco fondamento, poichè non avevano avuto ardire di farsi vivi (*dovevano entrare furtivamente in una città, e non osarono*). E Lett. Veggendo i Viniziani farsi vivi. E: Era necessario si facessino vivi con questo Papa. Malm. c. 1. 4. Ho fattasi viva, Ha risoluto far le sue vendette. Minucc. Not. ivi. [illegible] viva, risentitasi e fattasi ardita. È lo stesso che uscir [illegible] 248. [illegible], fatti vivo, non senti le [illegible] muovono? E altrove. Se ardisse mai di fare atto importuno, Fatti vivo.

E anche si dice: Mostrarsi vivo. [G. M.] Machiav. Stor. l. 4. Avrebbero voluto che si fosse nelle cose nostre mostro più vivo. E Lett. Gli avesse compassione, se in questi principii, lui non si mostrava altrimenti vivo. Segn. Stor. Restò per cotale esecuzione quella parte molto sbattuta; e sariasi condotta a molto deboli forze, se il Gonfaloniere avesse voluto mostrarsi a quanto più vivo.

[T.] **Mangiare uno vivo**, *Sopraffarlo, Soverchiarlo.* Mi mangiava vivo. — Perchè gli notai alcuni che a me parevano gravi difetti del suo libro, mi ebbe a mangiar vivo.

E di cosa. [Val.] Bart. Cin. 2. 177. Guarir [illegible] te dalle miserie che ti mangiano vivo. [G. M.] I debiti lo mangiano vivo.

Non sapere uno s'e' sia vivo: *Non sapere quel che si dica, Non avere discernimento.* [Tor.] Capor. Rim. 234. Aristotel non sa, dunque, se è vivo. [G. M.] Non date retta a costui, ch'e' non sa nemmeno se sia vivo o morto.

[G. M.] **Render vive grazie ad alcuno**; *Ringraziarlo con tutto il sentimento dell'animo.* Segner. Mann. Giugn. 11. Ha prima da riconoscere il benefizio, da pensarvi, da parlarne, da renderne vive grazie.

41. *Modi avverbiali.*

A viva forza, *e* **Per viva forza**; *Con violenza, o Per forza d'armi.* Guid. G. (C) Onde per viva forza [illegible] via. Bern. Orl. Inn. 16. 13. (Man.) Così [illegible] a viva forza L'arme s'han tolte.

Anche nel signif. di Sforzatamente, o, come suol dirsi, A marcia forza, A marcio dispetto. Petr. Son. 22. part. II. (C) Ch'ancor per viva Forza mi convien a dove morte era. Guid. G. Adunque convenne per viva forza che Diomedes... s'affrontasse.

A viva voce, o Di viva voce; *Parlando in presenza; il contr. di Per iscritto.* [G. M.] Le certe cose è più facile intendersi a viva voce che per iscritto. — Bemb. Lett. 2. 11. 154. (Man.) Ma non arei già da me creduto, nè stimato giammai che [illegible] nell'orare a viva voce fosse riuscito tale, quale voi mi dipingete.

E nelle deliberazioni, vale Per acclamazione, Senza mettere la cosa a partito. Ma non è dell'uso com. Segn. Stor. 7. 171. (Man.) Egli solo, dopo un gran tempo, fu fatto (*Papa*) senza voti scritti, e poi messi nel calice, ma a viva voce e con infinita concordia.

Di viva necessità, *Necessariamente.* Fr. G[illegible] Pred. 315. (M.) Acciocchè la natura si compia, è mestieri che sia resurrezione de' corpi di viva necessità.

[G. M.] **Di vivo cuore.** *Coll'intimo del cuore, Con tutto il cuore.* Segner. Mann. Lugl. 19. Questo è il vantaggio di chi si confessa reo, ma di vivo cuore, innanzi ad un tal giudice (*a Dio*), che incontanente è [illegible]

II. 42. **Vivo.** *S. m. Colui che vive; che è tuttora in vita. Di persona parlando, usasi per solito nel plurale, e però non ha il femminino, che nel plurale stesso è compreso, come quando diciamo:* I giusti, I buoni, *o sim.* — Varch. Stor. proem. (Man.) M'avvenne infinite volte il dovere ora favellare, ora scrivere... per avere informazione d'alcuna cosa,... la quale essere stata diversamente o detta o fatta, o nelle bocche de' vivi o nelle scritture de' morti si ritrovava

[G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 18. Per diversi casi possono i vivi sostenere ferite, e li medici, medicando, fanno nello corpo cose che sono s[illegible] alli vivi. *D.* 2. 6. Quell'anima gentil (*Sordello*) fu così presta, Sol per lo dolce suon della sua terra, Di fare al cittadin suo quivi festa (*a Virgilio*). Ed ora, in te non stanno senza guerra Li vivi tuoi, e l'un l'altro si rode Di quei ch'un muro e una fossa serra. *E* 11. E qui convien ch'io questo peso porti Per lei (*per la superbia*), tanto che a Dio si soddisfaccia, Poi ch'io nol fei tra' vivi, qui tra' morti. *E* 12. Morti li morti, e i vivi parean vivi.

[T.] *Prov. Tosc.* 150. A cavar di casa un morto, ce ne vuol quattro de' vivi. *E* 318. I morti alla terra; i vivi alla scodella.

[T.] Rapito a' vivi; *di persona cara, morta.* — Atto tra' vivi. — Donazione *inter vivos*.

43. *Parte viva d'un corpo animale o d'una pianta.* *Guid. G.* 94. (C) Pervegnendo la puntura al vivo, non potendo sostenere, Ulisse si lasciò cadere in terra rovescione. *Pallad. cap.* 5. Perchè prima col ferro al vivo aprilla. *Cr.* 9. 50. 2. Allato alla corona del piè, intra 'l vivo e 'l morto dell'ungh[illegible], e con la rosetta di sopra si tagli la setola. [Cont.] *Rosso, Agr. Her.* 49. *v.* Se (*la vite*) ha del secco o è verminosa o formicosa, radasele tutto quel secco e male fino al vivo, che non se li lasci punto di quello che se le vedrà così infistolito, finchè si arrivi al verde, perchè da lì ricomincia a rinascer come carne nuova. *Garz. M. Cav.* I. 60. L'inchiodatura [illegible] punta del chiodo il vivo del piede, allora quando un medesimo chiodo s'abbia più volte a mettere ed a cavare.

44. *E fig.* [T.] *La parte più sensitiva del cuore, dell'animo.* Sente nel vivo del cuore, nel più vivo dell'anima.

[T.] *Onde i modi* Toccare, Cogliere, Pungere, Ferire, Trafiggere, *e sim.* nel vivo o sul vivo.

Bocc. g. 4. *p.* 4. (C) Sono sospinto, molestato, e infino nel vivo trafitto. *M. V.* 8. 21. Il [illegible] di Mantova, toccandogli la guerra più nel vivo, mandò Feltrino da Gonzago a' collegati. *Red. Vip.* 1. 9. Benissimo sapendo quanto in su vivo e acute meno di me, ne siete punto ancor voi. *Tac. Dav. Ann.* 1. 25. Or questo si che toccò Tiberio nel vivo. *E Stor.* 4. 344. E questa quasi censura colse nel vivo Sacerdote Vocula.

[Val.] *Bart. Simb.* 63. Il motteggiare, quanto è più sottile, tanto più entra nel vivo, e più si sente. *E Cin.* 3. 60. Cosse nel vivo a' demonii questa ugual loro perdita. [G.M.] *Pros. fior. v.* I. *part.* 2. Quanto egli si senta pugner sul vivo da quelle off[illegible] che feriscono l'onor di Dio. *Fag. Commed.* 4. 61. [illegible] ho punto inteso d'intaccarvi sul vi[illegible] [illegible] Mi colse nel vivo. *E Rim.* 1. [illegible] lingue mordaci ed indiscrete Che nel più vivo intaccano la pelle. *E altrove.* Sul vivo non vorrebbon [illegible] [Tor.] *Capor. Rim. p.* 320. Deh perchè non poss'io, qualvolta scrivo, Diventar Mevio o 'l maldicente Bavio, Sol per certi signor toccar sul vivo.

45. Il vivo d'un argomento, d'una questione, d'un discorso; *Il punto più importante. La parte essenziale o sostanziale di esso.* [G.M.] Qui sta il vivo della questione. [Cors.] *S. Antonin. Lett.* 46. Ma entrando più nel vivo, dice sè essere abbandonato, in quanto che [illegible].

46. *E riferito al giorno, vale Luce, Lume. Ma non è in uso.* *Ar. Fur.* 17. 118. (M.) A tempo venne alla città, che ancora il giorno avea quasi di vivo un'ora (*mancava un'ora a finire il giorno*).

47. *La parte più forte, più resistente, o anche migliore di checchessia. Detto di pers. e di cose.* *Stor. Eur.* 1. 9. (M.) Nè restavano però per questo... di tentar di metter disordine, e penetrare nel più vivo degli squadroni, per cacciarsi della campagna.

[Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 193. 10. Nelle cantonate delle navi da passeggiare (*navi di edifizi, come quelle delle chiese*), escano pilastri fuori del vivo del muro. *Lorin. Fort.* IV. 9. Resta per ultimo trattare della strada, per poter dalla banda di fuori... ricevere i soccorsi, la quale strada si doverà cavare nel vivo del monte.

48. (*T. artist.*) Vivo, *L'oggetto effigiato nelle sue naturali dimensioni, o rappresentato in modo del tutto naturale.* *Benv. Cell. Oref.* 114. (M.) Un altro modo diremo da far figure, che vadano gettate di bronzo; le quali abbiano da essere grandi quanto il vivo o poco più. [Cont.] *F. Scul.* 3. Le figure piccole quanto il vivo, e maggiormente essendo più piccole del vivo, sarà più facile il farle di due pezzi; ma essendo qualche cosa maggiore che il vivo, gli è di necessità di farle di quattro. *Dolce, Dial. Pitt.* 158. Quando egli (*Alberto*) non avesse avuto altra eccellenza, basterebbe a farlo immortale l'intaglio delle sue stampe di rame; il quale intaglio, con una minutezza incomparabile, rappresenta il vero ed il vivo della natura; di modo che le cose sue paiono non disegnate, ma dipinte; o non dipinte, ma vive.

49. *Parlando di colonne, per* Vivo *intendesi La parte lunga e tonda che è tra la base e il capitello, che forse più com. direbbesi* Il fusto, Il tronco della colonna.

Mellin. Descr. 64. (Man.) Sopra il vivo delle colonne nasceva un pilastro, e fra' due pilastri, che erano dalle due bande nell'epitaffio, era un altro spazio. [Cont.] *Baldi, Aut. Er.* 43. *v.* Nasce un inconveniente; e questo è che bisogna che la cornice, che è sopra le colonne, con la parte più bassa di lei, cioè col fondo, esca fuori del vivo del colonnato, il che non è ammesso da le regole dell'architettura.

50. (*T. art. gl.*) [Cont.] *Morell. Artigl.* 3. Vivo del pezzo è la differenza fra i semidiametri delle g[illegible] bocca e della culatta. *Sardo, Caps. Bomb.* [illegible] nel mezzo gli orecchioni non sa[illegible] scuri, non essendo situati nel vivo del metallo, ma nel morto, ed inoltre non daranno [illegible] modità, in tempo di bisogno, di poter dare maggiore elevazione al pezzo, come faranno quelli situati nel vivo del metallo.

51. Al vivo, *posto avverbialm., coi verbi* Descrivere, Imitare, Dipingere, Ritrarre, *ecc., vale In maniera* [illegible]

Vit. Pitt. 4. (C) Sop[illegible] al vivo, che gonfiando [illegible] rasio, che, rimoss[illegible] *Stor. Eur.* 7. 156. (Man.) Ingegnati di ritrarre vivi e veri de' principi Italiani tanto al vivo, che e' possa sicuramente, al ritorno suo, deliberare e pigliar partito o d'uscir di questa miseria o di posare. *Red. Oss. an.* 60. In tali monti, colline e valli, sono effettivamente radicate e vegetano molte e belle ed arbuscelli marini, rappresentanti al vivo le selve ed i prati di questo nostro [illegible] [Val.] *Adim. Sat.* 4. Osserva Come al vivo imitar sospiri e pianti. [G.M.] *Segner. Mann. Mars.* 12. L'artefice, non per altro che per piacere a chi lo condusse, procurò di formarne i ritratti al vivo, ad adularlo di assecondarlo.

† VIVÒLA e † VIVUOLA e VIUOLA. *S. f. Viola, strumento musicale* (V.).

Bocc. Introd. (C) Dioneo preso un liuto, e la Fiammetta una vivuola, cominciarono soavemente una danza a sonare. *E nov.* 7. *g.* 10. Con una sua vivuola dolcemente sonò alcuna stampita. *Sen. Pist.* Ciascuno prod'uomo ama meglio d'essere [illegible] suono di trombe e a romor d'arme, che a suon di cetera e di vivola. *Paoff.* 5. E poi gli fece menar la vivola. *Vit. Barl.* 8. Avessono con loro arpe, e vivole, e cantatori. *Franc. Sacch. Nov.* 194. Questo Mal ec. è raccontato a diritto per un buono sonatore di vivola.

[T.] *Cr. Agr. volg.* 268. L'acero è arbore... ottimo per far nappi e scodelle e taglieri, e vivuole da sonare. [Camp.] *Art. Am.* III. O Febo, cotale tu se' ricevuto con sonevole vivuola. [Val.] *Pucc. Centil.* 49. 87. Come ancor sonerà nostra viuola.

† VIVÒLA e † VIVUOLA. *S. f. Viola, il fiore* (V.). *Pallad. cap.* 38. (C) Origamo, timo, meliloto [illegible] salcatiche. *E appresso:* Rose, gigli, vivole gialle e ramerino. *Cr.* 6. 129. La vivola è fredda e umida, delle quali, quando son verdi, si fa zucchero e olio violato.

2. † Vivola mammola; *Viola mammola* (V.). *Ricett. Fior.* 3. 11. (C) Per mantenergli lor colore, si conservano in vasi di vetro, chè non sentano aria, come le vivole mammole, fior di borrana. *Soder. Colt.* 83. (M.) Se vi metterai nel fondo loro (*de' tini*) alcune qualche sorte di erbe, ... come rosmarino,... vivuole mammole,... prenderanno i vini, lo odor medesimo che hanno delle erbe.

† VIVOLE. *S. f. plur. Male che viene a' cavalli e altre bestie da soma, per enfiamento di alcune glandule del collo e delle mascelle. Forse perchè sono come carne viva.* *Cr.* 9. 17. 1. (C) Sono alcune altre gangole, le quali nascono intra 'l capo e 'l collo sotto ciascuna parte delle mascelle, le quali similmente crescono per flusso di reuma che dal capo discende; le quali distringono in tanto le vie della gola, che 'l cavallo a pena può mangiare e bere, e questa infermitade si chiama vivole.

2. † *Fig. Di chi prova forte irritazione d'animo.* [Val.] *Fag. Rim.* 6. 250. Talor mi sento par venir le vivole.

† VIVOLINO. *Agg. Del color della viola, violino; violetto.* [Cont.] *Neri, Art. vetr.* v. 84. Colore celeste col vivolino.

† VIVORE. *S. f. Vigore, scambiata la G in V, come* Fragola e Fravola; Nuvolo e Nugolo; Pargolo e Parvolo.

Vit. Crist. (C) Iddio le diede vivore in questo gran fatto. *Quad. Or. S. M.* Pagammo per vivore d'uno stanziamento fatto per li detti capitani. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 59. Simili occhi, simili mani, simile volto, a favilla del paterno vivore nel figliuolo riluce (*forse qui vale Vivacità*).

† VIVÒRIO. *S. m. Corruz. d'Avorio.* *Mor. S. Greg.* (C) Noi sappiamo che lo vivorio è osso di grandi animali. *Virg. Eneid. M.* 73. Sonando il suo stormento di vivorio, e' facea sette diversità di boce. *Cron. Morell.* 246. Ella avea le mani che le parevano di vivorio, tanto ben fatte, che pareano dipinte per le mani di Giotto (*così nel testo a penna; lo stampato ha:* aveva le mani come d'avorio). *Pecor. g.* 2. *nov.* 2. Vedeste mai le più belle e le più tonde gambe di queste, che pajono un vivorio? (*così ne' test. a penna; lo stampato ha:* avorio). [Camp.] *Bib. Re,* III. 10. E fece il re Salomone una grande sedia di vivorio, e vestilla d'oro molto splendente, la quale aveva sei gradi. *E Art. am.* II. S'ella giuoca teco, e getta i dadi del vivorio, e tu li getta [illegible]

† VIVOROSAMENTE. *Avv. Da* VIVOROSO. *Vigorosamente.* *Vit. Crist.* (C) Infino alla mia giovanitudine [illegible]mente entraste. [Camp.] *Guid. G.* XV. 6. E [illegible]rosamente, come mai non fosse stato affan[illegible] [illegible] di combattere.

† VIVOROSO. *Agg. Vigoroso.* *Esp. Vang.* (C) E come egli il fece, così volle che sia, cioè forte nell'animo e vivoroso nel corpo. [Tav.] *Vit. S. G. Gualb. c.* 3. 246. L'abate... gli cominciò a predicare le cose dure ed aspre della religione, e ch'uno uomo forte del corpo e vivoroso di giovinezza, com'era egli, non potrebbe agevolmente sostenere la povertà de' monaci.

VIVACCHIARE. *V. n.* [G.M.] *Vivere stentatamente. Voce dell'uso, forse più com. che* Vivacchiare. Non si possono fare scialli oggi dì, bisogna contentarsi di vivacchiare. — Si vivacchia; e contentarsi! *Anal. al* Vivitare *di Plauto, che ha signif. frequent.*

† VIVUOLA. *V.* VIVÒLA.

† VIVUOLO. *S. m. Pianta che produce le vivuole.* *Violo. V. questa voce.* *Vett. Colt.* 41. (C) So bene che le donne, nel porre i vivuoli, non mancano di questa diligenza. *Lor. Med. Canz.* 3. 1. Fatto m'ha innamorare Suo dolce canto all'ombra d'un vivuolo. *Dav. Colt.* 198. Traspont salvia, ramerino, ruta, talli di vivuoli...

VIVUTO. *Part. pass. e Agg. Da* VIVERE. *Vissuto. Forma che può dirsi non più dell'uso.* *Guicc. Stor.* 6. 219. (C) Gli fosse oscurata la fama de' principii della sua milizia da un popolo vivuto in lunga pace. *Segner. Pred.* 1. 4. Ci starebbe un'infinità di mortificatissimi anacoreti, vivuti più d'ogni effeminato [illegible] 1. *g.* 4. (M.) Sono dunque [illegible] come da te generata, di carne, e sì poco vi[illegible], che ancor son giovane, e, per l'una cosa e per [illegible] di concupiscibile desiderio. *E nov.* 7. *g.* 6. Non ci son vivuta invano io, no. *Fir. Rim.* 219. Ho avuto al viver mio grande avvertenza, A la fila alla fila, uno o due mesi, Ed altrettanto vivuto a credenza.

[Val.] *Vit. S. Giov. Evr.* 1. 601. Vivuta in grande penitenza. [G.M.] *Morg.* 22. 178. Poi disse all'Arpalista: Io son vivuto Per purgarti d'ogni opra mal [illegible]

VIZIACCIO. *Pegg. di* VIZIO. [T.] *Non solo di abito lungo morale, ma d'abito difettoso e sconveniente. A fanciullo che si mette le dita nel naso, [illegible].* Smettete codesto viziaccio. — Viziacci che p[illegible]

[R. Cannon.] *Lasc. Rim. pisc.* III. 109. (*Vicenzi*, 1820.) Come se fosse in me qualche viziaccio.

VIZIARE *V. a. e neutr. pass. Tòrre a checchessia alcuna buona qualità, e introdurvene una cattiva; Guastare, Corrompere, Magagnare. E dicesi nel propr. e nel fig. E in Plaut. Cic. e Ov.*

Pass. 162. (C) Tutte sono [illegible] che magagnano o viziano la confessione. [illegible] V. 10 112. 7. [illegible] corrompono e viziano [illegible] *Amm. Ant.* 21 1. 3. Tutto l'ardore gli renda frutto, lo quale egli ha viziato nella radice col suo velenoso dente. *Cavalc. Med. cuor.* 222. Studia di viziare il fine dell'opera nostra. *Dant. Par.* 18. Perch'io prego la Mente in che s'inizia Tuo moto e tua virtute, che rimiri Ond'esce il fummo che 'l tuo raggio vizia. *Cr.* 4. 11. 7. Quegli (*alberi*) che si tagliano verso 'l Settentrione, son maggiori e più sodi, ma si viziano e leggieri.

[Val.] *Chiabr. Lett.* 39. Non innamorarsi di vino colessissimo, perciocchè egli vizia il fegato, da cui poi è viziato lo stomaco.

[G.M.] Un erpete, non curato a tempo, può viziare il sangue.

2. *Detto di animali che abbiano vizi, difetti.* [Cont.] *Tratt. Mascalc.* II. 2. L'infermità che si chiama ciarda (*giarda*) avviene nelle giunture de' piedi, e nelle giunture del ginocchio e di tutta la gamba [illegible] quanto al vizio d'osso ch'esce di fuori. È grande [illegible] a cagione (*cagione*) il cavallo si [illegible]

3. *Att. Di cose giuridiche e sim.* [G.M.] La mancanza di certe formalità può viziare un contratto, un testamento, *o sim., renderli cioè irriti e nulli.* [Cont.] *Stat. Fior. Calim.* II. 18. Lo quale dannato, il mercato sia stabile e fermo, sì che per alcuna cagione non si possa mutare nè viziare.

Ass. Di quel modo, che tiene sempre un po' del cancelleresco: Cotesto non vizia; *non guasta, non altera la sustanza della cosa.* [Val.] *Fag. Rim.* 5. 325. Se questa giustizia io vo' farmi da me questo non vizia.

4. † *E per Deflorare. But. Inf.* 9. (C) Nettunno, [illegible] lo mare, s'innamorò di lei, e viziola nel tempio [illegible]

VIZIARELLO e **VIZIERELLO.** *Dim. di* VIZIO.

[T.] **Viziarello, Viziello, Viziuccio.** Viziarello, *si riferisce all'animo più specialmente, o ad atti e fatti che portino idea di vizio. Il* Viziello *può essere semplicemente un mal vezzo nei gesti e negli atti della persona, o in altra cosa men grave.* Viziuccio, *intende più che spregiare o riprovare, e ha senso morale, più ch'altro. Ma quando, interrogato sul conto d'un giovane che vuol prender moglie, voi rispondeste alla madre della sposa* ch'Egli ha i suoi viziarelli, *direste quasi* Vizi da senno.

VIZIATAMENTE. *Avv. In modo viziato.*

2. *Per Ingannevolmente, Fraudolentemente, Astutamente. Non usit.* — *G. V.* 10. 109. 3. (C) Dissesi che il Bavero lo vi mandò viziatamente. *Morg.* 25. 4. E trafelava e sudava Tanto abbi' racconto la viziatamente. [T.] *Lett. Stor.* 1390. Lettere.. mandate viziatamente da Siena qui per una femminella.

VIZIATELLO. *Agg. Cattivello, Sagace. Che ha un vizietto.* (M.) *Il Vocabol. alla voce* CATTIVELLO § 2.

VIZIATISSIMO. [T.] *Superl. di* VIZIATO. Pravitiatus, *in Cel. Aurel.*

VIZIATO. *Agg. Che ha vizi, difetti.* Vitiatus, *in Cic.*

Dant. Purg. 7. (C) Sanno la vita sua viziata e orda. *Maestruzz.* 1. 12. Non inabilitato non [illegible] viziato nel corpo. *E* 1. 18. *tit.* De [illegible] corpo [illegible] corpo per la s[illegible] mento degli ordini [illegible] di questo [illegible] nol so poi dire. *Tes. Br.* 7. 52. Niuno nasce sanza vizio, ma quegli è più buono il quale è meno viziato. *Vit. S. Gir.* Ebbe in odio li viziati cherici, perocchè non cessò d'ammonirgli. *E* 108. (M.) Era viziato molto di peccato carnale, ed eziandio di [illegible]

2. *Di cose.* [Cont.] *Pallad. Agr.* I. 3. L'acqua.. sia di chiaro colore e non sia viziata d'alcuno sapore, ovvero odore. [Cors.] *Cucc. Viagg.* 331. Noi il vedemmo e toccammo il detto paese; e di ciò (*cioè, di mosche, formiche e pulci*) è molto viziato, per cagione de' gran caldi che vi sono. (*Poco appresso dice:* Difettoso e magagnato.) [T.] *Pap. Cons. Med.* 1. 150. Le eruttazioni, le gonfiezze.. prodotte nelle viziate cozioni dall'acido coagulante.

3. *Di animali.* [G.M.] Cavallo ombroso è un cavallo viziato. — Cane da penna che non sta vicino al padrone, è un cane viziato.

4. *Fig.* [T.] Raddrizzamento de' passi d'autore [illegible] — Passo viziato per errore di cop[illegible]

5. *Per Astuto, Sagace. Non usit.* — *Din. Comp.* 2. 35. (C) Alberto del Giudice, ricco popolano, maniconico e viziato, montava in ringhiera biasimando i signori. *E* 55. Ma il bando era viziato, che non aggravava. *Ott. Com. Par.* 6. 127. Questo Rinaldo fue uomo molto savio e viziato, e seppe ma[illegible] [illegible] *Franc. Sacch. Rim.* 3. Con viziati modi e con lor traccia, S'elle han pietà, da lor la fan partire. *Fior. Virt. A. M.* 21. 99. Credendo l'abate fosse più viziato delle cose del mondo (*pratico*) che gli altri monaci, si lo mandò un dì a un mercato. *M. V.* 9. 41. I più pensarono che fosse con inganno e a mal fine per la viziata fede (*Frodolenta*) del re di Navarra. *Varch. Ercol.* 78. Più viziato e più [illegible]

6. † [illegible] (C) Giae (*già*) gonfiava il peso del mio viziato ventre (*per la gravidanza*).

VIZIATO. *S. m. V.* VIZZATO.

VIZIATORE. *Verb. masc. Chi o che vizia. Non usit.* Vitiator, *in Sen.* — *Lib. Sent.* 25. (Man.) Guardati di non chinare l'orecchio a' lusinghieri, nè agli viziatori, che ingannano leggermente.

VIZIATURA. *S. f.* [T.] *Difetto abituale segnatam. d'*[illegible]*a parte del corpo, onde restano più o meno turbate alcune funzioni dell'organismo.* Vizio, *in questo senso è più.* Vitiatio, *in Sen.* Viziatura del cuore. — Viziatura del fegato. — Viziatura nella [illegible] del sangue. — Viziatura dell'uretra.

VIZIELLO. *V.* VIZIARELLO.

VIZIERELLO. *V. in* VIZIARELLO.

VIZIO. *S. m. Disposizione abituale al male. Contrario di Virtù. Talvolta gli antichi nel plur. dissero* [illegible] *per* Vizi. Vitium, *in C.*

[T.] **Vizio**, *abito di trasgredire il dovere.* — **Vizia**, *abito d'un male; depravazione dell'essere.*

But. (C) Lo vizio dell'anima si dimostra negli atti del corpo. *E altrove:* Vizio è amare lo mal del prossimo. *Pass.* 259. Le virtù sono medicine de' vizi, i quali sono infermità dell'anima. *Albert. cap.* 46. L'insegnamento del vizio adopra strumento di virtude. *E appresso:* Se tu vuoi schifare i vizi, sta' [illegible] dagli esempli de' vizi. *Bocc. Nov.* 3. *g.* 4. Ogni vizio può in gravissima noia tornar di colui che l'usa. *E nov.* 4. *g.* 9. Se egli non fosse più malagevole agli uomini il mostrare a trui il senno e la virtù loro, che non sia la sciocchezza o il vizio. *E* [illegible] *g.* 10. Se primamente l'amicizia d'alcuno non [illegible] per li nostri vizi acquistare. *Amm. Ant.* 34 [illegible] o della lussuria leggermente nasce [illegible] o, che amore veramente è detto passione d'anima non occupata. *Dant. Inf.* 5. A vizio di lussuria fu sì rotta, Che libito fe' licito in sua legge. *E* 26. Nè dolcezza di figlio, nè la pietà Del vecchio padre.. Vincer potèr dentro da me l'ardore Ch'i' ebbi a divenir del mondo esperto, E delli vizi umani e del valore (*è Ulisse che parla*). *Petr. Son.* 40. *part.* II. Che i vizi spoglia, e virtù veste e onore. *Esp. Pat.* [illegible] l'ignoranzia per giustizia intra 'l bene e l [illegible] i). *Fr. Giord. Pred.* 15. (Man.) Sono molti mondani, i quali, cresciuti ne' vizi, non si credono ch'altri possa stare santa fare quelli vizi, e maravigliansi de' frati che possano tenere castitade. [Tav.] *Coll. Ab. Isaac*, 1. 1. A ciò che.. aprendole a quelli che non son degni, e che le ricevono con fastidio, non cadesse in vizio di vantamento.

[G.[illegible]] [illegible] a Provvidenza [illegible] guerre e battagl[illegible] [illegible] ed emendare li corrotti costumi e vizi degli uomini. *Morg.* 18. 140. I peccati mortali meco eran tutti, E gli altri vizi scellerati e brutti. *E* 25. 2. Non sai tu quanto possi un vizio antico In un cor traditor sempre ostinato. *E* 26. 21. Ma quel Marsilio.. Fra molti vizi, tutti osceni e brutti, Un'in visibil ha nell'ossa e nelle ducea. *Segner. Mann. Febbr.* 7. Son que' tre vizi, che più di tutti gli altri s[illegible] [illegible] e spirituali: la vanagloria, l'iracondia, l'invidia. *E Apr.* 27. Non pretende che tu ami in lui quella mala volontà, quel mal tratto, quei mali termini che lo costituiscono tuo nemico, perchè ciò sarebbe un amare non solamente il vizioso, ma ancora il vizio. *E Magg.* 8. Il primo rimedio contro ogni vizio fu sempre questo: stimarlo vizio. *E* 15. Se le virtù son l'ultimo della potenza dell'uomo, i vizi son l'ultimo della sua gran fiacchezza. *E Ag.* 27. Quegli stessi demoni.. i quali in vita ti furono tentatori così amichevoli, nè fecer altro che adularti, che a lottarti, e che continuamente invitarti al vizio con mille dolci lusinghe. *E Incred.* 2. 1. 1. Vero è che se all'uomo è difficile avanzarsi al più alto della virtù, non gli è forse meno difficile l'arrivare al profondo del vizio. *E* 2. 2. 2. La origine di questa incredulità non si ha da cercare immediatamente nell'intelletto alterato, ma nella volontà, la quale, carica d'ogni fracidume di vizio, solleva dal suo seno fumi nerissimi. *E Quares.* 16. 2. Chi può tenerlo, che non torni al vizio già detestato?

[T.] Uomo marcio ne' vizi. — È un impasto di vizi (*viziosissimo*).

[Fanf.] Vizio innominabile; *Contro natura.* *Lorenzi, Ricord. Cod. maruc.* c. 26 [illegible] 82 (*in fine*). Sopra el vizio innominabile fecero una legge, che chi fussi trovato la prima volta, stêssi in gogna.

Vizio del vino, *L'abuso vizioso che l'uomo ne fa.* [Cont.] *Rosco, Agr. Her.* 65. v. È un vizio quel del vino, che quanto più l'uomo ne beve, più restano con la sete di esso; e così più si viene a darsi [illegible] — *Parimente:* Vizio del giuoco, *e sim.*

2. *Per Difetto, Mancamento. Bocc. Nov.* 6. *g.* 9. (C) Che questo tuo vizio del levarti in sogno, e di dire le favole, che tu sogni, per vero, ti daranno una volta la mala ventura.

[G.M.] È un bonissimo uomo, ma ha il vizio di ciarlare un po' troppo.

3. *Vezzo biasimevole.* [G.M.] Quando sta a sedere, ha il vizio di tentennar forte una gamba, e fa tremare tutta la stanza. — È una bella signorina, ma ha il vizio di discorrer troppo a dadudolo. [T.] L'ha per vizio, quando parla, di farci ogni tanto una risa[illegible] [Rig. e Fanf.] Ha il vizio di rodersi le unghie.

4. *E di animali viziosi. Cr.* 9. 9. 3. (C) Il ca[illegible] [illegible] si alla gente e di mordere.

5. *Voglia o Appetito vizioso. Non usit. Franc. Sacch.* (C) Converrebbe che questa donna, che cotanto amate, ingravidasse; essendo gravida, come spesso interviene, hanno vizio di cose nuove, così potrà intervenire ch'ella avrà vizio di vo[illegible]

6. *Difetto corporale, Imperfezione. Maestruzz.* 1. 17. (C) Molti vizi corporali nel Vecchio Testamento ritraevano coloro che si doveano ordinare, siccome è manifesto nel Levitico. *Fr. Jac. Cess.* 2. [illegible] 19. Solle rimproverare.. che gli putìa la bocca... acciò che désse medicina a quello vizio.

7. *E d'infermità, o di malattia organica.* [illegible] 18. (M.) Contra 'l vizio della mil[illegible] (*della brancorsina*) unguento. [Cam.[illegible]] 98. Se il cerebro non sarà sano, tutti i membri saranno in vizio.

[G.M.] Ha un vizio di cuore.

8. *Per estens. Di cose guaste, o che non si trovano più nello stato lor primitivo d'integrità o di perfezione.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 1. 29. Chi bada ai muri, e guarda se hanno vizi.

[G.M.] Il mio oriuolo ha il vizio di andare sempre indietro. — Quel girarrosto ha il vizio di fermarsi spesso.

9. *Trasl. Mancamento di alcuna delle forme legali in un contratto, o sim.* [Rig. e Fanf.] Il contratto per vizio di forma fu annullato. [G.M.] Sentenza annullata per vizio di procedura. — Testamento nullo per vizio delle formalità richieste dalla legge. — Vizio di elezione, nella scelta d'un magistrato, di un deputat[illegible]

10. [T.] *Senso filos.* Vizio nella materia e nella forma del sillogismo. — Vizio d'un argomento, ch'è una petizione di principio.

11. [T.] *Dello stile.* L'affettazione è vizio dello stile, quando apparisca continua ne' modi, nel numero. Quand'è meno sguaiata, si dirà meglio difetto, perchè il vizio è sempre più sensibile, più spiacente, più intimo nel difetto.

12. **Vizio di scrittura, di copista**, o *sim.*, *delle scorrezioni erronee.* [Camp.] *Gard. G. A. lib.* [illegible] Avvegnadio che per vizio dello scrittore non grammatico, li sopraiscritti propri nomi sieno corrupti. *Alleg. Metam. Prol.* I versi dicono quel medesimo che la prosa; e sono alquanto corrotti per vizio degl'ignoranti scrittori dell'altro primo esemplo.

13. *Proverbi.*

[T.] *Prov. Tosc.* 38. Ama l'amico tuo col vezzo e col vizio suo. *E* 40. L'avarizia è scuola d'ogni vizio. *E* 161. Alla guerra si va pieno di danari, e si torna pieno di vizi e di pidocchi. *E* 171. È vizio essere tristo; ed è peggio non conoscere che un altro sia buono. *E* 207. Non c'è vizio peggiore di quello che per bontà (*di bontà simulata*). *E* 222. Ognun si crede senza vizio perchè non ha quelli degli altri. *E* 228. L'ozio è il padre di tutti i vizii. *E* 2[illegible] Povertà non è vizio. *E* 279. Come la cosa indugia, piglia vizio (*la tardanza sovente è cagione di danno*). — *Dittam.* 3. 12. (C) Figliuol, l'indugio spesso prende vizio. *Fir. Luc.* 3. 2. Sì, presto però, ch'io so che lo 'ndugio piglia vizio. *Cirif. Calv.* 3. 79. E molte volte indugio piglia vizio. [Val.] *Pucc. Centil.* 50. 42. In quel mezzo l'indugio prese vizio. [G. M.] *Fag. Commed.* 5. 126. I' non vo' che l'indugio pigli vizio, e che tu perda questa bella occasione.

[T.] *Prov. Tosc.* 321. L'oro luce, la virtù riluce, e il vizio traluce. *E* 323. Chi vive col vizio, muore nella vita. *E.* Chi d'un vizio si vuole astenere, preghi Dio di non l'avere. (*Anche* Chi d'un vizio vuol guarire...) *E.* Chi da giovane [illegible] vizio, in vecchiaja fa sempre quell'uffizio. *E.* Vizio per natura, fino alla fossa dura. *E* 324. I vizi s'imparano anco senza maestri. *E.* Il vizio è nemico della vergogna. *E* 325. Vizio rinato, vizio peggiorato (*Le ricadute sono peggiori.*) *E.* Vizio non punito cresce in infinito. *E.* Un vizio chiama l'altro. *E.* Il lupo perde il pelo, ma il vizio mai. [G. M.] *Fag. Rim.* 2. 98. Il pelo lasciar sì, ma non il vizio. *E altrove.* Sol pelo cangia, ma non vizio il lupo.

VIZIOSACCIO. [T.] *Pegg. di* **Vizioso.** Vitiosior, *in Or.*

VIZIOSAMENTE. [illegible] — [illegible] *Pr.* [illegible] Quegli viziosamente vivendo, ed in se stessi rivolgendo le guerre, come allevati erano, così [illegible]tamente morirono. *Amet.* 79. Mostrar con forte petto ogni ragione Dover lor via, la quale a star suggetto Viziosamente desse condizione. *Pass.* 6. L'uomo che adopera male, o viziosamente vive, merita tormento e pena. *Mor. S. Greg.* Tanto fu accecata da questa luce dentro, quanto ella viziosamente si stese a quelle cose di fuori. [T.] *Pallav. Ben.* 1. 27. Viziosamente adoperato.

2. *In signif. analogo al* [illegible] [Val.] *T. Liv.* 6. 27. Gli altri Censori [illegible] viziosamente fûro fatti, non usaro il [illegible]stato. *E* 8. 15. Avendo detto [illegible] (*Dettatore*) era fatto viziosamente. *E* 10. 47. E li [illegible] *Tribuni*, fûro fatti viziosamente.

Qui può cadere il seg. che accenna a pacificazione viziata, fatta fra due parti, cioè non vera non schietta. [Camp.] *Bind. Cerch. D. Montap.* Fu fatto podestà pe' Ghibellini drento, e pacificati [illegible]amente, ma viziosamente, chè questi c'erano [illegible] drento, stavano ben provvisti di gente. (Il Vitium, *in Lat.*, *era male segnatamente nascosto.* *Virg.* Altar vitium vir ique legendo.

3. *E di scrittura viziata, scorretta.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 55. E viziosamente si legge Silvano, in iscambio di Silea, conciossiacosa che noi non leggiamo Silvano negli atti degli Apostoli.

VIZIOSISSIMAMENTE. *Superl. di* **Viziosamente.** Vitiosissime, *in Cic.*

Fr. Gior. [illegible] per costumanza [illegible] *appresso.* [illegible]sissimamente allevava i suoi figliuoli. *E.* Lo aveva allevato più che viziosissimamente, e ne godeva.

VIZIOSISSIMO. *Superl. di* **Vizioso.** Vitiosissimus, *in Cic.* — *Amm. Ant.* 35. 3. 1. (C) Che femmina sia bevitrice, cosa viziosissima è. *S. Ag. C. D.* Spargeteva in tutti gli viziosissimi costumi, rimossa ogni modestia. *Circ. Gell.* 6. 148. Perchè tu vuoi cuoprire con il nome di sagacità e d'astuzia quello che è in te una viziosissima malizia. [G. M.] *Fag. Pros.* Conchiuderemo che il Carnevale è di un viziosissimo falso nome invenzione.

Di animali viziati. [Cont.] *Gris. Cav.* 48. v. Viziosissimo cavallo.

VIZIOSITÀ, VIZIOSITADE, *ecc. S. f. Stato e Qualità di ciò che è vizioso.* Vitiositas, *in Cic.* — *Mor. S. Greg.* 1. 19. (C) E quale altra cosa significa per i tremilia cammelli, se non la contorta viziosità [illegible] gani? *S. Agost. C. D.* L'umana vergogna ha cotal cosa inverso delli parenti, che non la può tôr la viziositade. *Boez. G. S.* 110. Siccome la infermità è [illegible], così la viziositade è quasi infermità degli animi [illegible]. *Varch.* 4. *pros.* 4. Siccome il languore e la [illegible]volezza è infermità de' corpi, così la tristezza e viziosità è quasi malattia degli animi. [Cors.] *Bart. Grand. Crist.* 22. 1. 2. *p.* 120. Non potè il Figliuolo di Dio prendere in sè le colpe nostre, quanto alla loro viziosità.

2. *Parlandosi di piante.* *Cr.* 5. 7. 4. (*M.*) La qual cosa fatta, le guarderà da viziosità. *E.* Deonsi (*i cotogni*) potare, e da ogni viziosità purgare.

3. *Fig.* [T.] Viziosità d'argomentazione.

VIZIOSO. *Agg. Che ha vizio, o vizii. Usasi anche in forma di sost. E di pers. e di cose.* Vitiosus, *in Cic. e Colum.*

Bocc. Nov. 7. *g.* 1. (C) La viziosa e lorda vita... senza troppa difficoltà dà di sè da parlare. *S. Gio. Grisost.* 113. Mentre dimora e riman l'uomo nella fiamma e nella fornace delle cupidità viziose, queste [illegible] pajono impossibili. *Pass.* 19. Fu uno cavaliere [illegible] in terra prode dell'arme, ma de' costumi vizioso [illegible] *Cron. Morell.* 256. Diventano viziose, [illegible] non hanno quello che la natura richiede. *Maestruzz.* 2. 6. 4. Lo studio del conoscere intorno alle cose sensibili, in due modi puote essere vizioso. *Fr. Jac. Tod.* 2. 2. 46. (*M.*) Messer, questa mia carne è viziosa; Ma sforzerolla a tutte mie valute.

[T.] *Fr. Bart. Amm. Ant. volg.* 355. E chi è che non si conturbi, quando egli vede insozzare le virtudi per accrescimento de' viziosi? *Passav. Specch. Penit.* 21. Vizioso vivere. [G. M.] *S. Ag. C. D.* 2. 9. Li uomini popolari, viziosi, sediziosi. *Segner. Quares.* 13. 1. Coloro i quali, per ansia d'ingrandir la famiglia, o di trasricchirla, si vagliono, non solo di mezzi onesti e di sollecitudini non viziose, ma di menzogne, inoltre, e di trufferie, di oppressioni, di crudeltà... *E Mann. Apr.* 27. Non pretende che tu ami in lui quella mala volontà, quel mal tratto, quei [illegible] termini, che lo costituiscono tuo nemico, perchè [illegible] non solamente [illegible] ancora il vizio. *E Settemb.* 4. Ma se è così, come dunque permetti che alla tua mente si accostino pensieri, o inutili, o vani, o viziosi? [P. Occell.] *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 31. I ragazzi messi al servizio [illegible] figliuoli,... siano di buoni costumi, abbia[illegible] se ella e greco idioma, affinchè, conversando con barbari di linguaggio e viziosi di costumi, non ritengano parte del loro vizio.

[T.] *Prov. Tosc.* 317. Ogni eccesso è vizioso. *E* 324. L'anima in corpo al vizioso non serve altro che di sale.

2. *Imperfetto, Difettoso.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 7. 14. 4. La natura... non può impedire i parti viziosi, gli aborti, i mostri.

3. *Segnatam. delle piante.* *Cr.* 5. 12. 6. (*M.*) Se per ispessezza de' frutti si caricassero troppo i rami (*del melo*) si se ne deono... trascerre tutti i viziosi, acciocchè il sugo che va a' corrotti, si volga e vada a' migliori.

4. *E del terreno.* [T.] *Tranc. Agric.* 1. 95. Terreno sano,... non paludingo,... nè vizioso per qualunque altra cosa.

5. *Di animali viziati.* [Cont.] *Pemb. Equit. mil.* [illegible] Del metodo di correggere i cavalli restii, viziosi, che si difendono, che sono ombrosi, che inciampano. *E* 55. Il far salti è una difesa assai comune tra i [illegible]

6. [illegible] *viziosi del corpo* [illegible] sione. Viziosa [illegible] de sangue, *o sim.* [T.] *Valisn. Op.* 3. 506. L'acido vizioso che gli ascende qualche volta alla gola, è pur segno anch'esso [illegible] crudità morbosamente in [illegible]

7. *Che ha mancamento, Che non è esatto, regolare.* [Rig. e Fanf.] Pronunzia [illegible] ortografia. — Forme viziose di alcune parole. [Camp.] *Bib. Prol. Parol.* II. Questo libro è vizioso de' nomi, siccome è da giudicare che li nomi che vi sono, sono non solamente ebrei, ma barbari.

E quanto allo stile. Oscurità [illegible] — [illegible] viziose — [illegible]

8. Circolo vizioso. *V.* **Circolo,** § 2.

VIZIUCCIO. [T.] *Dim. di* **Vizio.** *V.* [illegible]

† **VIZZATO.** *S. m. Qualità e Specie di vite,* [illegible] [G. M.] *Adesso dicesi.* Vizzato. Scegliere [illegible] gliori vizzati. — Piantare buoni vizzati [illegible]

[illegible] e alla bocca piacevoli [illegible] molo,... o simili. *Plut. Adr. Op. mor.* 4. 91. (*M.*) [illegible] la differenza di vizzati fa il vino buono, ma il terreno [illegible] *Soderin. Georg. lib.* 2. Sonvi [illegible], sonvi ancor de' bianchi Mareotici.

VIZZO. *Agg. Che ha perduta la sua sodezza o* [illegible] *detto delle carni delle persone. For*[illegible] *di* Viziato, *Guasto, da* Vitiam. *Lab.* 257. (C) Non estimeranno vote e vizze, che sia una vescica sgonfiata. *Amet.* 63. Anzi tremante spesso con tutto il capo muove le vizze parti. *Pass.* 231. Toccando l'aspro mantello e la cocolla ruvida, ora le mani e le braccia per la grande etade e per la lunga astinenza vizze, e magre, e fredde. *Ott. Com. Inf.* 30. 517. Ella, scoprendo li suoi canuti capelli e vizze poppe, la prega per la culla. [Cont.] *Cenn. Tratt. Pitt.* CLXXX. [illegible] sa lavarti con acqua di fontana, di pozzo o di fiume; avvisandoti che se usi altra maniera d'acqua, il volto viene in certo tempo vizzo e i denti negri. [G. M.] *Red. Lett. fam.* Collocarmivi sopra con le mie vizze e smuncissime chiappe. [Val.] *Ant. Pucc. Poes.* 6. [illegible] E fa la carne asciutta, crespa e vizza. *Sacchett. Battagl.* 1. 6. Le vizze mascelle Avrebbon morto il diavolo a vederle. [F. T-s.] *Al. Piccol. Bell. Creanz. Donne,* 30. In vero sarebbe buono (*lavarsi le mani con l'agro di limone*), se non facesse col tempo pigliar vizze alle mani. (*Qui a modo di Sost.*) [P. Occell.] *Mont. Iliad.* XXII. v. 1076. Qui disteso il tuo vizzo corpaccio, di sua pingue polpa Gli augei di Troja farà sazi e i cani.

2. *Per Passo, detto di certi frutti, di foglie e sim.* *Cr.* 5. 1. 11. (C) Poichè n'avrai quelle foglie levate, le quali vedrai che sieno dannificate e vizze. *Tac. Dav. Stor.* 4. 365. Se nulla vi nasce, o si semina, viene erba, o fino al fiore; o vizzo e come cenere quel che pure si conducesse.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* I. 206. S'e' sarà l'arbore vecchio, in tanto che le cortecce de' rami suoi sieno troppo vizze e consumate d'umore, cotale arbore si dêe lasciar tagliato ovvero scapezzato insino al seguente anno, e allora s'innestano i più allegri e freschi rampolli. *Matt. Disc. Diosc.* v. 110. Quello che chiamano onfacite (*gr.* [illegible]), si fa particolarmente in Lesbo d'uva immatura, colta poco avanti alla maturità, e disseccata al sole per tre o quattro giorni, fino che la uve si vizza, di cui cavato poscia il vino, si mette nelle botti, e lasci[illegible] al sole.

[G. M.] Mele, Pera [illegible] Fior [illegible]

VOCABOLARIETTO. [T.] *Dim. di* **Vocabolario.**

VOCABOLARINO. [G. M.] *Dim. di* **Vocabolario.** *Più piccolo del* Vocabolarietto. Un vocabolarino portatile. — Vocabolarino greco delle tragedie di Sofocle.

VOCABOLARIO, *e* † **VOCABULARIO.** *S. m. Raccolta di vocaboli e modi di una lingua, generalmente disposti lettera per lettera in ordine alfabetico, e dichiarati con le loro definizioni e spiegazioni, e spesso anche con esempi. V. anche* **Dizionario, Calepino** *e* **Lessico.**

Dav. Lez. 162. (C) Oltre a ciò, avvezzandoci [illegible] antichi (*vocaboli*), li facciamo nostri, n'arricchisce [illegible] lingua, e non mancano geografi, nomenclatori, e [illegible] che li dichiarano. *Red. Ins.* 197. Ne favellò chiaramente... Jacob Alfiruzabadi in quel gran vocabolario arabico, che da esso con voce egiziana fu intitolato Alcamus, cioè a dire Oceano. *Malm.* 9. 42. (*M.*) E scorse tutto il suo vocabolario [illegible] intera, e fece un tale spoglio Ch'ei messe un mar di crusca in mezzo foglio. *Cas. Framm.* 384. (*Man.*) Le parole e i loro significati s'imparano dal maestro o col vocabolario, ma grossamente per lo più, avvegnachè pochi si trovano che sappiano perfettamente una lingua, e pochissimi quelli che, sapendola, possano mostrarla altrui. [P. Occell.] *Gozz. Osserv.* 1. 157. (*diz. Camerin.*) In capo a non so quanti anni trovasti in sulla tua lingua un intero vocabolario da spiegare ogni tuo concetto.

Dep. Decam. 69. (*M.*) Quel che han fatto Cino a [illegible]

2. [illegible] Vocabolario [illegible] *Red. Lett. fam.* 1. 157. Edizione del Vocabolario. *Red. Lett. fam.* 2. 328. Si comincia a stringer daddovero il negozio della stampa del Vocabolario, imperocchè S. A. S. mi ha comandato espressamente di accennare a V. S. che desidera di sapere prontamente quante balle di carta, a un di presso, sieno per bisognare.

3. [G. M.] *In senso più speciale.* Vocabolario filosofico. — Vocabolario pittorico. — Vocabolario anatomico. — Vocabolario domestico. — Vocabolario d'arti e mestieri. [T.] *Rosm.* Vocabolario filosofico, non ancora perfettamente fissato. *Bart. Dan. Op. mor.* 2. 162. Tal de' essere il lor vocabolario segreto, che carestia significhi abbondanza, sereno, pioggia.

VOCABOLARISTA. *S. m. Compilatore di Vocabolario.*

VOCABOLARIUCCIO-UZZO. [T.] *Dim. avvil. di* **Vocabolario.**

VOCABOLETTO. [Cerq.] *Dim. vezz. di* **Vocabolo.** *Consol.* 576. In qual libro stampato, o non istampato,... trovasi quel gentil vocaboletto di *maculus?*

VOCABOLIERA. [P.Occell.] *S. f. Donna che fa la saputa, segnatam. in materia di lingua. Voce coniata dall'Alfieri. Son.* Signor, cos'è, monna Vocaboliera?

† **VOCABOLISTA.** *S. m. Vocabolario. Varch. Ercol.* 211. (C) Egli non si potrebbe credere quanto alcuni ([illegible] ancora di coloro che fanno regole e vocabolisti) s'ingannino in essi. *Lasc. Rim.* 3. 319. Un tuo vocabolista, ser Ruscello, M'ha chiarito alla fin che se' pedante. *Infar. Sec.* 303. Rivolgansi pure i vocabolisti. *Giambull. Orig. ling. fior.* 117. (*Man.*) Io conosco, gli risposi, esser questo una certa cosa, che molto più si appartiene a chi compone i vocabolisti, che a chi ragiona, come noi.

2. † *E per Vocabolarista. Red. Lett. fam.* 3. 284. (*M.*) Può V. Paternità vedere a questo proposito S. Girolamo,... e finalmente Papia vocabolista. *Salvin. Annot. Bocc.* 336. (*Man.*) Uguccione Pisano, antico vocabolista latino. [T.] *E Pros. Tosc.* 2. 127. Nell'Etimologico magno, in Suida, in Esichio, e in altri vocabolisti e glossografi greci, quali perle non vi pescano gli eruditi?

† **VOCABOLISTARIO.** *S. m. Compilatore di vocabolarii. Carl. Fior.* 71. (C) Ne fosse informato per vostra lettera, come da soprastante segreto de' vocabolistari. *Dep. Decam.* 139. Che diremo noi d'alcuni nuovi chiosatori e vocabolistarii, che tanta e sì larga licenzia si hanno presa sopra tanto delle nostre voci?

VOCABOLO e † **VOCABULO.** *S. m. Voce con cui si denota ciascuna cosa particolare. Aureo.*

Bocc. Nov. 2. *g.* 1. (C) Quasi Iddio, lasciamo stare il significato de' vocaboli, ma la intenzione de' pessimi animi non conoscesse. *E nov.* 9. *g.* 8. Il medico, che a Bologna nato e cresciuto era, non intendeva i vocaboli di costoro. *Dant. Conv.* 61. Vedemo nelle città d'Italia,... molti vocaboli essere spenti, e nati, e variati. *Cas. Lett.* 68. Non è altro saper le lingue che sapere i vocaboli [illegible] e la combinazione di essi vocaboli. *B[illegible]* 15. Quella Pandora è un vocabolo greco, [illegible] in lingua nostra vuol dir tutti doni. *Borghin. Orig. Fir.* 240. (*M.*) Egli ha ora scambiato i vocaboli.

[Camp.] *D. Conv.* III. 11. Questo Pittagora, domandato s'elli si reputava sapiente, negò a sè questo vocabolo. (*Così il Corbinelliano.*) [G.M.] *Volg. Eloq.* 2. 7. Noi chiamiamo pettinati quei vocaboli che sono trisillabi, ovvero vicinissimi a trisillabi, e che sono senz'aspirazione... *Machiav. Dial. ling.* Qualunque volta viene o nuove dottrine in una città o nuove arti, è necessario che vi vengano nuovi vocaboli, e nati in quella lingua donde quelle dottrine o quelle arti sono venute. *Segner. Mann. Apr.* 2[illegible]. Quei che, a distinzione de' nemici, qui si contengono sotto questo vocabolo di odiatori. *E Magg.* 25. Questo vocabolo (*affligens*) in linguaggio nostro risuona assai mitemente. Va' a ricercare nella fonte il vocabolo che egli (*Giobbe*) usò nel linguaggio proprio: e vedrai quanto fu crudele, perchè non fu di affliggere puramente, fu di abbruciare. *E Giugn.* 7. Nel linguaggio delle Divine Scritture questo vocabolo di Confessione significa Lode di Dio. *E* 22. Q[illegible] vocabolo (*ultor*) suona sdegno. *E Lugl.* 11. Sono queste due cose tra loro così connesse, che spesso, a significare la dannazione, non altro si usa che questo solo vocabolo delle tenebre. *E Ag.* 14. La pace, quando nelle Scritture si esprime con un vocabolo sì generico, ha doppio significato. *E Incred.* 1. 9. 1. Ci lasciamo vedere ciò che si asconde sotto sì degno vocabolo. *E ivi,* 2. Vano è per questo vocabolo di natura, nel caso nostro, intendere altro che Dio. [Cont.] *Danti, Comm. Prosp. Barozz.* 1. Perchè non solamente tutte le scienze, ma anco tutte le arti hanno i loro proprii vocaboli e principii. *Biring. Pirot.* VI. 380. Carafulla, che l'esposizion d'ogni composto vocabulo largamente dimostrò, disse che la bombarda fu composta dall'effetto e dall'orribil suono, perchè bomba, arco e dà. *Picc. A. Filos. nat.* 7. E se ben mancasse forse qualche parola d'alcuna cosa, non manco sarà lecito a noi alle cose nuove indur nuovi vocaboli, che si fosse ai Latini, i quali, o trasportando dai Greci, o di nuovo fabbricando, non si lasciavano mancar parole, onde i lor concetti facessero chiari.

[T.] *G. Gozz.* Legamenti de' vocaboli. — Vocaboli irsuti.

2. [Rig. e Fanf.] Cercare i vocaboli, *dicesi per Cercare che fa lo scolare nel Vocabolario le spiegazioni de' vocaboli, che ricorrono nel passo da tradursi.*

3. *Nome proprio di pers. e cose. Dant. Purg.* 14. (*M.*) Perchè nascose Questi 'l vocabol di quella riviera (*cioè, d'Arno*) Pur com'uom fa dell'orribili cose? *Instr. Canc.* 11. Si descrivano distintamente in una parte di esso (*libro*) tutti i beni stabili, rendite e proventi del medesimo Comune e luogo, co' loro vocaboli, confini e altre dimostrazioni. *E* 46. Il Cancelliere ne formerà il suo quaderno, nel quale scriverà a le poste, e sotto i nomi di ciascun possessore, distintamente i beni, e loro vocaboli e confini, i nomi e cognomi de' confinanti.

[G.M.] *D.* 2. 5. Appiè del Casentino Traversa un'acqua c'ha nome l'Archiano, Che sovra l'Ermo (*l'Eremo di Camaldoli*) nasce in Apennino. Là 've 'l vocabol suo diventa vano Arriva' io, fora e nella gola (*dove l'Archiano mette in Arno, e perde il nome*). [Camp.] *E* 3. 8. E da costei ond'io principio piglio (*da Venere*), Pigliavano 'l vocabol della stella, che 'l [illegible] vagheggia or da coppa or da ciglio (*or dietro, or [illegible]*). *E* 3. 21. Dentro al cristallo che 'l vocabol [illegible], cerchiando il mondo, del suo caro duce, Sotto cui giacque ogni malizia morta,... (*dentro al pianeta Saturno*) Vid'io uno scaleo eretto in suso. *Bib. Jos.* 9. Vennero il terzo dì nelle cittadi di costoro; e queste sono i vocaboli loro. Gabaon, e Cafira, e Beroth, e Cariathiarim. [Cont.] *Cart. ined. Art.* G. 89. Giovanni de' Cinughi, vescovo di Pienzia, e nostro cittadino, avendo volontà e proposito... fare edificare a sue spese, nella ora città, una Chiesa in onore e sotto il vocabulo de la gloriosa vergine santa Maria. *Bandi Fior.* VI. 64. Debbiano però, dentro il termine d'un mese, darne ciascuna volta con loro lettere distinto e separato avviso al cancelliere del vicariato dentro del quale sono compresi (*questi lavori*), con individuare, 1° la quantità della spesa, 2° il giorno della loro firma, 3° il vocabolo ed estensione della strada da resarcirsi, e per cui hanno sottoscritta la relazione.

VOCABOLONE. [T.] *Accr. di* VOCABOLO. Certi vocaboloni tedeschi, lunghi un braccio.

VOCABOLUCCIO. *Dim. di* VOCABOLO. *Parolina. Cor. Long.* 85. (*M.*) Anche Teopompo,... avendo magnificamente descritto il passaggio del Re di Persia nell'Egitto, rovinò tutto in un colpo, a cagione di certi vocabolucci.

† **VOCABULARIO.** *V.* VOCABOLARIO.

† **VOCABULO.** *V.* VOCABOLO.

VOCALE. *Agg. Di voce. Che manda fuori la voce, o Che si manda fuori colla voce.* Vocalis, *aureo.*

Cavalc. Frutt. ling. 36. *var.* (C) Questo s'intende delle segrete orazioni e non delle vocali e comuni, cioè che si profferiscono. *Dant. Purg.* 21. Tanto fu dolce mio vocale spirto (*canto poetico*), Che Tolosano, a sè mi trasse Roma, Dove mertai le tempie ornar di mirto (*è Stazio che parla*). *But. ivi.* Vocale spirto, cioè linguaggio o parlare. *Fr. Jac. Tod.* 2. 5. 44. Ma la orazion vocale Quella al frate faccio udire. *Ar. Fur.* 7. 38. Dove la vocal tomba di Merlino Era nascosa in [illegible].

[A.] *Aver. Lez.* 30. E qual [illegible] vano avere costoro, qual altro [illegible] simili uccelli vocali e cantatori, se non [illegible] vanità di lussuriare, e prodigalizzare, e senza misura scialacquare amplissimi facultadi? [G.M.] *Segner. Mann. Giugn.* 26. Orazioni vocali. [Cont.] *Manzini, Diop. prat. Pr.* Nè altra sussistenza ritengono (*certe arti*), che di una vocale tradizione degli artefici. [P.Occell.] *Fosc. Graz.* III. 88. Quella soave melodia, che sgorga Secreta ne' vocali alvei del legno Flessile e lenta nell'aure s'aggira.

[T.] [illegible]

2. [G.M.] **Musica vocale.** *Quella per canto. Il contr. di* Musica strumentale.

[T.] Accademia vocale. — Palestrina rese grandi [illegible] alla musica vocale. [Ross.] *Don.* 2. [illegible] Sopra di tutto dovrebbe fare grande studio il musico sulle migliori opere che vanno attorno di composizioni vocali e instrumentali.

3. Lettera vocale, e *Sost.* Vocale. *Quella che si forma mandando fuori un suono inarticolato, aprendo più o meno la bocca. Dant. Conv.* 154. (C) Solo di legame di parole è fatto, cioè di sole cinque vocali, che sono anima e legame d'ogni parola. *E Par.* 18. Mostrârsi dunque in cinque volte sette Vocali e consonanti. *Salv. Avvert.* 1. 3. 1. 5. (*M.*) Distinse Platone nel Cratilo tutte le lettere in vocali, mezze vocali, e mutole. *E* 1. 3. 1. 6. [illegible] accordano in ciò i grammatici che il detto vocale I, trovandosi dopo l'U consonante, renda altro suono. [G.M.] Le vocali in italiano son cinque; in greco, sette.

4. † **Vocale,** *sost. m.* [Fanf.] *Ufficio monastico, Quel religioso che si mandava nelle Congregazioni ad esporre le bisogne del monastero o provincie ecc. Segner. Lett. Cos.* 93. Questa mattina abbiamo eletto i nostri due vocali per la Congregazione generale. Il primo è stato il P. Domenico Brunacci, al primo scrutinio, con trentasette voti, cioè con sette oltre al bisogno. Il secondo è stato il P. Niccolò Maria, con trenta appunto, quanti erano necessarii a superare la metà de' Vocali. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc. proem.* 10. 3. Concorrendovi quasi tutti i vocali. *E* 6. 1. 7. Tanto valessero cento vocali d'Italia quanto dieci di Spagna.

† **VOCALEMENTE.** *V.* VOCALMENTE.

VOCALISSIMO. *Superl. formato in maniera enfatica della voce* Vocale. Vocalissimus, *nel signif. di Risonantissimo, in Plin.* — *Salvin. Pros. tosc.* 1. 351. (*M.*) Ecco di nuovo a stirare la bocca, a sbarrare le ganasce con quell'incontro della più aperta e larga vocale che sia, vocale vocalissima raddoppiata.

VOCALIZZARE. *V. a. Usare molte vocali, o Aggiunger vocali alle consonanti. Vit. Pitt.* 138. (C) Hanno di più così vocalizzate le due prime consonanti.

2. *Più com. neutr., in senso musicale. Cantare [illegible], senza nominar le note.* [Ross.] [illegible] 5. 101. Qui consiste l'abilità de' Maestri, che fanno esercitare gli scolari, vocalizzando in quei modi che più conducono al bello ed alla perfezione del canto. *E* 12. 2. 3. Chi vorrà acquistare la predetta agilità, deve assiduamente con attenzione esercitarsi nel vocalizzare.

VOCALIZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* VOCALIZZARE, *segnatam. nel signif. music.* [Ross.] Canto vocalizzato.

VOCALIZZAZIONE. *S. f. Il vocalizzare, nel signif. mus.* [Ross.] *Manc.* 5. 99. Siccome un uomo il verso non può produrre [illegible], come non la produce la vocalizzazione; così lo scolare potrà intonare perfettamente il *Fa* col doppio diesis, col nome di *Sol. Dicono anche, men bene però,* Vocalizzo.

VOCALIZZO. *S. m. V.* VOCALIZZAZIONE.

VOCALMENTE e † **VOCALEMENTE.** *Avv. Con parlare e con profferir parole, opposto a* Mentalmente. Vocaliter, *in Tert. e Apul.* — *Cavalc. Frutt. ling.* 69. (C) Questo continuo orare attualmente, o vocal[illegible]pre fare non possiamo. [Camp.] *Mac. [illegible] Cat.* I. 11. Venne a tanto, che appena poteva dire uno Paternostro vocalmente, che subito lo corpo rimaneva insensibile.

2. *Per A voce.* [T.] Intendersi vocalmente.

† **VOCARE.** *V. a. Chiamare. Nominare. E in Cic.* [illegible] Tutto fossero a parte [illegible] avano e vocansi [illegible] Gue 6. *Coll. Ab. Isaac, cap.* 43. O messere, rinnuova nell'animo nostro la tua sollecitudine,... infino a tanto che noi compiamo l'opera, nella quale siamo vocati. [Camp.] *Alleg. Metam.* v. La seconda è vocata Euterpe, che s'interpreta grande ajutamento.

2. † *A modo di Sost.* [A.] *Fr. Jac. lib.* II. c. XXVI. 40. (*in Nannucc. verb.* 365) Con un'altra mia figliuola, Che lussuria ha il suo vocare.

3. † *Per Invocare, Implorare.* [Camp.] *Bib. Judit.* 8. E chi siete voi, i quali tentate Iddio? Non è questa parola da vocare misericordia, ma è piuttosto da commuovere ira.

4. † *E in signif. neutr.* [Val.] *Vit. Bertold.* 9. 34. Batte alla porta, e ansante dice e voca: È tua madre.

VOCATIVO. *Agg. e poi Sost.* (*T. gramm.*) *Quinto caso delle declinazioni, o delle varie posizioni dei nomi, col quale si rivolge ad altri la parola, quasi chiamandolo ad ascoltare. È in Gell.* — *Salv. Avvert.* 2. 1. 15. (*M.*) La quinta (*voce*) è quella onde si chiama chicchessia, che *vocativo* per questo rispetto solo s'appella generalmente. *E* 2. 2. 4. Il vocativo comunemente resta senza niun di loro (*il vicecaso*). *E* 2. 2. 3. Non ogni voce di nome l'articolo potrà capere; ma cavasene il vocativo. *E appresso:* Per vocativo veracemente sì fatte voci nell'opera de[illegible] non sarebbon da riputare. *Salvin. Annot. Buon. Tanc.* 4. 1. *O Cecco, Cecco...* Questi vocativi replicati posseggon forza patetica maravigliosa.

† **VOCATO.** *Agg. Da* VOCARE. Vocatus, *aureo. Cron. Vell.* 4. (C) Oggi sono di Francesco di Co[illegible], vocato Rosso, cimatore. *Gaid. Lett.* 36. Molti sono vocati e pochi eletti. *Franc. Sacch. Nov.* 78. (*M.*) Uno che avea nome... del Riccio, vocato

Ballerino di Ghinoda, andò... [Val.] Pucc. Centil. 18. 51. Messer Currado vocato Capo...

VOCAZIONE *S. f. Chiamata. Per lo più ha senso rel.* Vocatio, *in un senso in Catull.* [Camp.] *Fr. Jac. Tod. Tratt.* Acciocchè niuna cosa per proprio senso provvegga, e sempre sia disposto e subietto alla guida divina ed alla sua vocazione. *S. Gir. Pist.* 57. Ma essi (*operai*) in ca loco, non per iguale fatica, nè secondo li diversi spazi della vocazione, volentieri ricevono il premio di quella. — *Mor. S. Greg.* (*C*) I quali sono eletti alla vocazione di quella eterna patria. *Segner. Crist. instr.* 3. 24. 13. (*M.*) Ma come faremo noi, dirà qui taluno, a conoscere la vera vocazione della grazia dalle suggestioni fallaci dell'interesse?

2. [illegible] morte nostra..

3. *Movimento interno, mediante il quale Iddio chiama uno ad un dato genere di vita. Coll. SS. Pad.* 1. 5. 5. (*C*) Dimenticando le cose da dietro, e stendendomi alle cose dinanzi, non seguitando il destinato palio della superna vocazione d'Iddio. *Cavalc. Frutt. ling.* 26. 228. (*Man.*) Molto sono riprensibili quelli che predicare non vogliono, potendo e dovendo ciò fare, o per singolare vocazione, come sono li prelati e li religiosi, o per debito di carità alla quale è obbligato ciascuno,.. secondo il suo sapere e potere. *Segner. Crist. instr.* 3. 24. 12. Quest'uomo era chiamato da Dio con vera vocazione alla sequela del Redentore. [G. M.] *E. Mann. Apr.* 17. Incomincia col cercare che tu proceda, giusta la tua vocazione, con dignità. Qual'è la tua vocazione? La religione cristiana: ciò non ha dubbio. = *Ces. Vit. Gonz.* 75. (*Man.*) Lo pregò che volesse, presente lui, provare e cercar sottilmente la vocazion del figliuolo. [G. M.] Aveva vocazione di farsi frate. — Taluni si fanno preti senza la vocazione necessaria.

4. *Non in senso rel., ma delle naturali inclinazioni dell'uomo a certe professioni, a certe arti.* [Cont.] *Buonarr. M. V. R.* 7. Per fido esempio di mia vocazione, Nascendo mi fu data la bellezza, Che di due arti m'è lucerna e specchio. E s'altro uom crede, è falsa opinione. Questa sol l'occhio porta a quella altezza, Per cui scolpire e pinger m'apparecchio.

5. [G. M.] *Onde* Avere o Non avere vocazione a una cosa, *dicesi fam. dell'essere inclinato, o no.* Aveva più vocazione a fare il medico che il letterato. [Rig. e Fanf.] È inutile: all'insegnamento privato non ci ha vocazione.

VOCE. *S. f. Suono prodotto dall'aria messa in vibrazione dalle corde vocali della gola dell'uomo. Il suono è la sensazione in gen. che l'udito riceve dal moto ondulatorio dell'aria; la voce è il risultato delle vibrazioni dell'aria nella gola. Lat. aureo.* Vox. *Gr.* Ὄψ, ἔπος, *aggiunto il digamma.* [G. M.] *D.* 3. 20. E come suono al collo della cetra Prende sua forma, e sì come al pertugio Della sampogna vento che penètra, Così, rimosso d'aspettare indugio, Quel mormorar per l'aquila salissi Su per lo collo (*sali per il collo dell'aquila simbolica, formata nella quale erano atteggiate alcune anime beate*), come fosse bugio (*bucato*): Fecesi voce quivi, e quindi uscissi Per lo suo becco in forma di parole.

But. Purg. 31. 1. (*C*) Sei sono gl'instrumenti che formano la voce, cioè lo polmone... *E altrove.* Le voci son note delle passioni che son nell'animo. *Petr. Son.* 14. *part.* II. Ti conosco e intendo, All'andare, alla voce, al volto, a' panni. *Ar. Fur.* 3. 1. Chi mi darà la voce e le parole Convenienti a sì nobil soggetto? [Val.] *Ant. Com. Dant. Etrur.* 1. 41. Le voci di quelli che si rammaricano escono di quelle rotture.

[G. M.] *D.* 1. 17. I' mi assettai in su quelle spallacce (*di Gerione*): Sì volli dir, ma la voce non venne Com'i' credetti,. Fa' che tu m'abbracci. *E.* 2. 31. Dopo la tratta d'un sospiro amaro, A pena ebbi la voce che rispose, E le labbra a fatica la formaro. = *E.* 3. 8. (*C.*) E come voce in voce si discerne Quand'una è ferma, e l'altra va e riede... [G. M.] *E.* 19. E quel che mi convien ritrar testeso, Non portò voce mai, nè scrisse inchiostro, Nè fu per fantasia, gnamma compreso. *Morg.* 15. 21. Ma l'uno e l'altro quanto può s'ingegna Non essere alla voce conosciuto. *E.* 24. 99. Gridavan forte con una feroce Che tutto il campo stordiva alla voce. *E.* 28. 101. Tante altre cose ha fatte il signor nostro, Che manca il suon, la voce, e carta e inchiostro (*a narrarle*). [...] *Segn. B. Etic. volg.* 192. Non ha mai fretta chi intorno a poche cose è intento, [illegible] voce, nè veemente nel dire chi non reputa nulla grande, e l'acume della voce, e la celerità essendo per simil fine. [P. Occell.] *Alf. Alrest. Second. at.* II. *sc.* 3. Pien d'alta gioia, Ch'ogni voce mi toglie, ecco mi prostro Al Dio... [Cont.] *Gris. Cav.* 102. Il castigo di voce, come prima v'ho detto, è quel che egli (*il cavallo*) può tenere.

[T.] Inflessioni della voce. — Un fil di voce. — [T.] Suono di voce. — Tono di voce. — Si riconosce la persona al suono della voce, al tono conosconsi i sentimenti di chi parla, e l'umore. — Il suono della voce *viene dalla conformazione dell'organo, dolce o aspro, forte o tenue.* Il tono, *è inflessione che varia secondo l'affetto.*

2. *Con aggiunti diversi. Bocc. Nov.* 9. *g.* 9. (*C*) Hacci dato le corporali forze leggiere, le voci piacevoli, e i movimenti de' membri soavi. [G. M.] *D.* 1. 2. E cominciommi a dir soave e piana Con angelica voce in sua favella. *E.* 3. Voci alte e fioche. [Camp.] *E.* 3. 27. Poi procedetter le parole sue (*di S. Pietro*) Con voce tanto da sè trasmutata, Che la sembianza non si mutò piue. *Metam.* II. Voce adirata, minaccevole e piena di paura *che metteva paura* [illegible] *Morg.* 16. 26. La gentil donna con voce modesta Disse che al tutto tornare è disposta. *E.* 23. 1. Io te [illegible] con sommessa voce. *E.* 27. 172. Io ti [illegible], con alta voce. *Ar. Fur.* 21. 7. Gridò [illegible] minacciosa e fiera. *Segner. Quares.* 25. 3. Quello che nemmeno poterono le parole sacerdotali, potè la voce materna. *E. Incred.* 1. 3. 2. Qual uomo fu questo sì fortunato che pose in sesto tutto il genere umano? Ov'ebbe il suo nascimento? ove la stanza? Qual fu il primiero fra' popoli ad ascoltare la sua voce beata? (*iron.*).

[T.] *Luc. Giust.* Innanzi ai principi della terra confessava Cristo con libera voce. — Gridando con gran voce. — Voce strozzata.

[T.] *Quasi fig.* Voce possente, *e per forza di suono, e per efficacia di sensi.*

3. *Col Di.* [T.] Voce di gioja, di condoglianza, di preghiera, di lode, *espressione del sentimento, più che suono. D.* 1. 19. Poi sospirando e con voce di pianto Mi disse... *Salm.* 41. In voce exultationis et confessionis.

4. **Viva voce,** *Quella che odesi colle nostre orecchie da colui che parla, ed è opposto a* Scrittura, Lettera, *e sim.* [G. M.] *Amm. Ant.* Molto val più udire che leggere. La viva voce ha una virtù in sè nascosta, non ti saprei dire come fatta, se non tanto che quello che viene dalla bocca del maestro, molto virtuosamente suona negli orecchi degli auditori. *Ma-* [illegible] *Avvertimenti*, a fine che, dispensati tra quella gente,.. debbano poi supplire a tempo, in difetto di viva voce.

Viva voce, *parlandosi di elezioni, s'intende Per acclamazione, Non a voti.* [Giust.] *Bind. Cerch. Bett. Mont. Ap.* Innanzi che la città si riformasse, e 'l popolo di Firenze con viva voce diede in guardia a detto Cerchio la città. [Val.] *Fag.* 3. 151. Fu passato il partito a viva voce.

5. [T.] **Voce.** *assol., denota voce che non si sa da chi venga. D.* 2. 13. E verso noi volar furon sentiti, Non però visti, spiriti, parlando Alla mensa d'Amor cortesi inviti. La prima voce che passò volando, *Vinum non habent* altamente disse; E dietro a noi l'andò reiterando. E prima che del tutto non s'udisse, Per allungarsi (*allontanarsi*), un'altra: « I' sono Oreste » Passò gridando, ed anche non s'affisse (*non si fermò*). O, diss'io, padre, che voci son queste. E com'io domandai, ecco la terza, Dicendo, « Amate da cui male aveste ». *E.* 33. E qual esce di cuor che si rammarca, Tal voce uscì del cielo, e cotal disse. O navicella mia, com' mal se' carca. *Joan.* 12. Venit vox de caelo. — Qualche voce [illegible] ... Qui una voce interruppe e disse .. [G. M.] *Morg.* 19. 3. Dicea Morgante a Margutte: odi tue, Come fo io, un certo suono spesso D'una voce, che par che mugli sue, Poi si racchetì?

6. **Voce,** [illegible] *S. Giov.* 1. 23. Io [illegible] Dirizzate la via del Signore [illegible]

7. [G. M.] *Come si dice* Il dito, La mano di Dio, *a indicare la sua potenza infinita; così* La voce. [Camp.] *Bibb. Salm.* 45. Conturbate sono le genti ed abbassati sono li regni; diede la sua voce, e la terra si mosse (*dedit vocem suam, et mota est terra*). [G. M.] *Segner. Incred.* 1. 10. 4. Tale eccesso (*della grandezza sterminata delle stelle*) è noto solo a quel divino maestro, che lavorò sì gran corpi con l'impero della sua voce, per saggio di quel più che può senza termine fabbricare ad ogni momento. *E.* 11. 5. Fu pur dunque possente quell'alta voce che chiamò dal nulla ad un tratto tante gran cose, e che tuttor le sostenta. *E. Mann. Magg.* 1. Come formò questo mondo con una voce; così potrebbe formarne altri innumerabili. *E. Ag.* 20. Non sarà quella una voce che passi subito (*la voce dell'eterna condanna*), come fan le nostrali; ma sarà voce stabile, voce soda, qual'è la voce divina.

[T.] *Vang.* Tutti quelli che sono ne' monumenti, udranno la voce del Figlio di Dio.

8. [G. M.] *Qui cade il modo proverb.* Voce di popolo voce di Dio; *a indicare che la comune fama suol esser verace, come verace è sempre la Parola divina. Machiav. Disc. T. Liv.* 1. 58. E non senza cagione si assomiglia la voce d'un popolo a quella di Dio, perchè si vede una opinione universale fare effetti maravigliosi ne' pronostichi suoi; talchè pare che per occulta virtù ei provegga il suo male e il suo bene.

Fir. Trin. 2. 6. (*C.*) E' sarà vero d'avanzo: Voce di popolo, voce del Signore. *Buon. Lett.* 144. *Man.*, Si cominciò a mormorare di lui, e quasi a dire quel che intervenne; e però, voce di popolo, voce di Dio.

[T.] *Prov. Tosc.* 339. Voce di popolo, voce di Dio.

9. *Trasl.* [T.] *Ogni accenno al vero o richiamo al bene. Quell'intimo sentimento che ci avverte di qualche nostro dovere.* Voce della coscienza. — Voce dell'onore, della pietà. [G. M.] Sento una voce qui dentro, che mi avverte doversi frenar le passioni. — Una voce mi dice che il perdonare ai nemici è la più nobile delle vendette. — La voce del pentimento. — La voce della grazia divina. *Segner. Incred.* 1. 19. 10. Non è il predicatore che fa frutto nell'uditorio; ma è il Signore, il quale con la voce interiore della sua grazia corrisponde alla voce esteriore del sacerdote, e muove soavemente i cuori a pentirsi.

10. **Voce modulata, o modificata pel canto.** *Bocc. Nov.* 1. *g.* 5. (*Man.*) Non solamente la rozza voce e rustica in convenevole e cittadina ridusse, ma di canto divenne maestro e di suono. *Buon. Tanc.* 1. 4. Senti com'e la va la voce a zando! E se ne 'ntende almen qualche parola. *Lett. ined. Accad.* [illegible] *Cr. Don.* 120. Vi si è incominciato D. Onorato, che ha la miglior voce di tutti questi musici di qua.

[G. M.] Ha una bella voce di tenore, di basso.

[Camp.] *D.* 3. 10. Così vid'io la gloriosa ruota (*degli Spiriti*) Muoversi, e render voce a voce, in tempra Ed in dolcezza ch'esser non può nota, Se non colà dove 'l gioir s'insempra. *Metam.* 1. Il guardiano di Junone, preso per la voce della nuova arte .. [T.] *Crudel. Rim.* 9. L'ugi voce alata Su volubili ruote In mille giri ondeggia. — Un bel metallo di voce. — Nitida voce. [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 491. La voce con le tante sue maniere, cioè alta, bassa, soave, sottile, acuta, chiara, spessa, grossa, perspicua, dura.

[Ross.] *La voce, in ordine al luogo del sistema generale in cui è collocata, può essere di soprano, di mezzo soprano, di contralto, di tenore, di baritono, di basso.*

[Ross.] **Voce acuta,** *Quando occupa un luogo acuto, rispetto alle altre del suo genere. Tal è la* Voce di tenore *tra le virili, e il soprano fra le* Voci bianche. *Zarl.* 1. 3. 47. 253. È cagione che 'l cantore si stanchi, massimamente quando ha la voce grave, e dimora nell'acuto, ovver quando ha la voce acuta, ed è sforzato di stare nel grave.

[Ross.] **Voce affogata,** *Quella che non esce libera. Manc.* 6. 109. Canterà il poverino, ma sempre con una voce affogata, cruda e pesante.

[Ross.] **Voce agile,** *Atta ad eseguire i più rapidi passaggi.*

[Ross.] **Voce argentina,** *Chiara e soave. Ros.*

217. E cercando di far voce argentina La notte il piombo si tenea sul petto.

[Ross.] **Voci bianche**; *Quelle che occupano la parte superiore del sistema musicale, come quelle de' [illegible] e delle donne.*

[Ross.] **Voce di gola.** V. GOLA, § 30.

[Ross.] **Voce di naso o nasale.** V. NASO, § 7.

[Ross.] **Voce di petto**; *il contrapp. di* Falsetto o Voce di testa. *Bart. Suon.* 3. 8. 68. La voce è di pochi l'averla chiara, di petto, ferma, tagliente.

[Ross.] **Voce dura**; *Quella che manda fuori i suoni con violenza.*

[Ross.] **Voce femminile**; *Propria della donna, la quale è sempre più o meno acuta.*

[Ross.] **Voce fessa.** V. FESSO *agg.*, § 8.

[Ross.] **Voce finta o Falsetto**; *Voce detta anche* Di testa. *Don.* 11. 15. 44. Alla bugia, incostanza e adulazione, assegneremo una voce finta, cioè il falsetto. *V. anche* FALSETTO.

[Ross.] **Voce flessibile o pieghevole**, *Che si presta con facilità a tutte le graduazioni di forza e alle diminuzioni.* *Don.* I fanciulli e le donne... hanno la voce pieghevole assai.

[Ross.] **Voce formata**, *Giunta alla sua naturale* [illegible]

[Ross.] **Voce fresca**, *Non affaticata, e però avente l'intero possesso di tutte le sue buone qualità.*

[Ross.] **Voce grave**; *contr. di* Acuta, *come tra* [illegible]

[Ross.] **Voce giusta**; *Che proferisce i suoni e gl'intervalli nella loro giustezza.*

[Ross.] **Voce incostante**, *Che non ha fermezza nell'intonazione.* *Manc.* 8. 133. Resa che avrà il maestro gagliarda e soda la voce a quello scolare che l'aveva debole ed incostante, dovrà...

[Ross.] **Voce limitata**; *Che ha poca estensione.* *Manc.* 7. 124. Una voce limitata e debole proverà [illegible] composta di note di valore.

[illegible] **Voce matura**, [illegible]

[Ross.] **Voce naturale**; *Che non costa sforzo o fatica.* *Zarl.* 1. 2. 2. 74. Giudicò che qualunque volta si passasse più oltra (*di quindici voci*) o nel grave o nell'acuto, che tali voci non fossero più naturali ma sforzate.

[Ross.] **Voce obbediente**; *Atta ad eseguire con facilità, prontezza e disinvoltura qualsivoglia canto.*

[Ross.] **Voce pastosa**; *Dolcemente flessibile.*

[Ross.] **Voce puerile**, *Propria de' fanciulli dell'uno e dell'altro sesso, ma che per lo più s'intende de' maschi non per anco giunti alla pubertà, la qual voce, come la femminile, occupa sempre un luogo superiore del sistema.*

[Ross.] **Voce pesante**; *Voce che a stento si muove e quindi non atta all'agilità.*

[Ross.] **Voce piena**, *Che ha corpo.* *Don.* 2. 20. 55. Voci naturali che un ordinario tenore può formare più piene e sonore delle altre.

[Ross.] **Voce sforzata**, *Che [illegible] di là della sua naturale estensione. Anche, Voce che ha sofferto per essere stata sforzata.*

[Ross.] **Voce sottile.** V. SOTTILE, § 21.

[Ross.] **Voce spaccata o squarciata**; *Disarmonicamente forte.*

[Ross.] **Voce stonata**, *Che non ha giusta intonazione.*

11. [G.M.] **Voce**, *per Il cantante stesso.* Messa a quattro voci. — Cantata a tre voci: soprano, tenore e basso. — *Tass. Gerus.* 18. 10. (*Man.*) Deh nè voce che dolce o pianga o canti, Nè beltà che soave o rida, o guardi, Con tenere lusinghe il cor t[illegible]

12. [G.M.] **Voce**, *per Grado o Intervallo di un tono musicale.* Una voce si compone di due mezze voci. — Il tenore abbassò l'aria d'una voce. [Con.] *Don. Disc.* 4. 379. Vero è che per acquistare una voce di più, si può abbassare la prima corda un tono. *Bart. Suon.* 3. 2. 106. Egli (*Pitagora*) frapponendo... alle quarte un tono, crebbe il sistema d'una voce.

13. *Per estens. D'animali.* *Ar. Fur.* 31. 87. (*Man.*) E che facesse udir tanti metalli, Tanti tamburi e tanti vari suoni, Tanti annitrir in voci di cavalli. *Tass. Gerus.* 19. 58. Timpani e corni e barbari metalli, E voci di cammelli e d'elefanti. [G.M.] *Morg.* 9. 21. E dice (*la volpe al gallo*): E' par che tu sia così fioco; I' vo' insegnarti cantar [illegible] poco: Vedrai che buona voce tu farai. *Segner. Incred.* 1. 13. 4. Che se non è pronto il soccorso, sanno anco i bruti richiederlo con la voce. *Fag. Rim.* E, se gli vien l'assalto, il tutto atterra Co' suoi gran corni, e coll'orribil voce (*parla del bove*).

[T.] [illegible] che [illegible] voce, mi negherai. — La voce soave del rosignolo.

14. *E detto di strumenti musicali o simili.* *Car. Long. Sof.* 48. (*M.*) Contraffece con la sua sampogna le voci di tutte le altre sampogne. *Omel. S. Gio. Grisost.* 235. Alla voce delle trombe e di salmi gittarono a terra le mura di Jerico. *Tass. Gerus.* 8. 15. E già s'odon cantar bellici carmi, Sediziose trombe in fere voci. *Bronz. Cap.* 409. (*Man.*) E forse che non c'è chi la lor voce (*delle campane*) Loda per buona? *Segner. Lett. Cos.* 8. Alcune volte rimane (*l'oriuolo*) come fioco improvvisamente e senza vedersi il perchè, e poi rischiara la voce.

[T.] *Giamb. Lat. Brun. Tes. volg.* 3. C'insegna (*la musica*) a fare voci di canti, in cetere, in organi e in altri strumenti, e accordare l'uno con l'altro, per diletto delle genti. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 21. 38. In una lira, quando le voci gravi corrispondono alle acute, e le mezzane risuonano [illegible] voci una sonora e quasi maravigliosa unione di proporzioni, che grandemente diletta. *Fiorav. Spec. sci.* 1. 46. E però debbano questi instrumenti esser [illegible] avere la sua perfezione. [Val.] *Credel. Rus.* 9. Risveglino le dita Voci di corde d'oro.

[T.] *Prov. Tosc.* Se lo strumento non è tocco, non si sa che voce abbia.

15. *E per Fragore, Strepito di altre cose inanimate, segnatam. nel linguaggio biblico.*

[T.] **Voce del tuono.** *Salm.* 76. Vox tonitrui tui. [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 20. Non sai tu [illegible] la voce [illegible] tuono? [T.] Ma Voce del tuono, *intendesi forte, che* [illegible] Parve un tuono la voce, e il ferro un lampo Che di folgor cadente annunzio apporte.

[T.] *Di acque scroscianti.* *Apoc.* e *Salm.* 41. In voce cataractarum tuarum.

E d'altro. [Camp.] *Bib. Ezech.* 3. E la voce dell'alie degli animali percuotendo l'una all'altra, e la voce delle ruote, seguitando gli animali, e voce di grande commozione. *E Apocal.* 9. E la voce dell'alie loro era siccome voce di molte carrate di cavalli correnti in battaglia.

16. [G.M.] **Voce umana**, *Uno dei registri dell'organo, che imita in qualche modo la voce dell'uomo quando canta.*

[Ross.] **Voce angelica**; *Altro registro dell'organo, che suona l'ottava alta di quello della Voce umana. Così detto dalla dolcezza.*

17. **Voce**, *detto nel suono che hanno le lettere nel pronunziarle.* *Salv. Avvert.* 1. 3. 4. 6. (*M.*) La voce dell'I sottile solamente s'esprime dopo il suono del [illegible]

18. (*T. gramm.*) [Rig. e Fanf.] *Ciascuna delle forme che prendono i verbi, secondo che significano un'azione o una passione, ovvero un ritorno diretto o indiretto dell'azione nel soggetto, onde si ha Voce* attiva, passiva *e nel greco anche la* Media.

19. **Voce**, *per Parola, Vocabolo.*

[T.] Parola, *si riferisce al concetto* (παραβάλλω); *è la voce considerata nel più alto suo senso.* Voce *è la parola considerata grammaticalmente, eufonicamente.* Vocabolo *è la voce in quanto l'uso le dà tale o tale significato.*

Dant. Par. 4. (*C*) E forse sua sentenzia è [illegible] 1. 37. Lasciammo le rime loro piene di materiali e grosse voci. *E* 2. 78. Onde la voce di necessità se divenne sdrucciolosa.

[Camp.] *Comp. ant. Test.* Di questa terra (*di Babel*) fa menzione la Sibilla, dicendo, che quando gli uomini eran tutti di una voce (*usavano lo stesso linguaggio*), edificaro una torre eccelsa. *Ces. Com.* Niuna voce però da loro (*dai soldati di Cesare*) si udì mai indegna della maestade del popolo romano, e delle superiori vittorie. [T.] *Salv. Avvert.* 2. 140. *Al*, *Dal*, son voci mozze da *Allo*, *Dallo*. *Salvin. Pros. Rim.* 2. 18. Non (*bisogna*) essere nell'errore, nel quale sono buona parte... che tutte le voci che vi son messe (*nel Vocabolario*), come in un tesoro sieno della medesima lega... [G.M.] *Tass. Ger.* 12. 32. [illegible] sciute, e incerte orme seguavi (*parla di Clorinda bambina*). *Red. Ins.* 197. Ne favellò chiaramente Jacub Alfiruzabadi in quel suo gran Vocabolario arabico che da esso con voce egiziana fu intitolato Alcamus, cioè a dire Oceano. *Segner. Quares.* 12. 2. [illegible] per le voci sogli esprimere altissimi sentimenti. — Voci antiquate.

[T.] *Prov. Tosc.* 301. Ben dire e mal fare, non è che sè con la voce dannare.

20. *E per Detto, Sentenza.* *Fir. Rim.* 59. (*C*) Si adempirà la voce del Profeta.

21. **Voce**, *per Voto, Suffragio.* *Amet.* 89. (*C*) Con voce irrevocabile per sentenzia doniamo l'onore del nominare la presente città al belligero Marte. *Franc. Sacch. Lett.* 230. (*M.*) Chi sa meglio adescare, e chi ha più da dare, colui ha più voci d'esser vero papa. (*In quel tempo v'era lo scisma di due papi, chi teneva con uno, chi con altro.*) *Borgh. Vesc. Fior.* 591. Ebbe tre voci sole, sebbene niuno degli altri lo passò, perchè messer Federigo de' Bardi n'ebbe due, e di tal vi fu che n'ebbero una sola.

[Camp.] *Ces. Com.* Di questi Druidi è uno a tutti gli altri presidente, el quale, come muore, el più eccellente degli altri gli succede; ovvero, se sono molto eguali, per le voci delli Druidi a loro date, [illegible] [B.S.] *Ricord. Fam. Giov.* Adì 24 febbrajo 1439, io... ebbi una voce da Pagolo... Detto dì facemmo lo squittino de' Sei di mercatanzia... Lui m'era ob[illegible] 155. [Cont.] *Stat. Pad. Org.* 150. Si debbano eleggere tre buoni, savi e sperti uomini, cittadini di Siena del detto Padule, e' quali tre eletti si debbano, raunato il Consiglio della detta Compagnia, ponere a scruttinio, e quello che più voce avrà, rimanga officiale. *Brev. Pell. Sien.* 1. 48. Colui dei detti tre che averà le più voci, sia ed essere debbia Rettore della detta arte; e se avvenisse che due de' detti tre [illegible] tempo rimanga rettore.

[T.] *Prov. Tosc.* 156. Papa per voce, re per natura, imperatore per forza. *E* 335. Voce d'uno, voce di niuno.

22. *Vale anche Diritto di voto.* *Tac. Dav. Ann.* 13. 178. (*Man.*) Potere i Padri che hanno voce in Senato proporre quanto vogliono. *Fir. Rim.* 68. (*C*) Ebbe i Reggenti al suo cospetto tutti i giudici, e color che in Vicaria (Così si dice là), voce hanno.

Onde il modo fig. e fam. Avere, o Non aver voce in capitolo; *tratta la metaf. da' frati:* Avere *o no credito, autorità in una compagnia, in una famiglia, e simili.* Contare o non Contar nulla. *Cecch. Esalt. Cr.* 4. 4. (*C*) Avete voi, messer, voce in capitolo? [G.M.] *Fag. Pros.* 58. La sincerità non ha voce in capitolo. — Voi che avete voce in capitolo, guardate se potete giovarmi in quest'affare. — Vorrei aiutarvi, ma non ho voce in capitolo. V. CAPITOLO, § 11.

23. *E* **Voce attiva, Voce passiva,** *dicesi La facoltà, Il diritto di eleggere o di essere eletto a un ufficio.* [illegible] 2. 5. 5. [illegible] sarà trovato che tenga robe in altro modo, rimanga privo per due anni di voce attiva e passiva.

24. [T.] *Fama che si ha nell'opinione degli uomini.* Ha voce di valente, di dotto, di pauroso. *Ma la* Fama, *generalmente, è più divulgata.*

D. 1. 33. (*M.*) Che se 'l conte Ugolino aveva voce D'aver tradita te delle castella, Non dovei tu i figliuoi porre a tal croce. [G.M.] *E* 2. 26. Versi d'amore e prose di romanzi Soverchiò tutti (*Arnaldo da Brescia*), e lascia dir gli stolti;... A voce più ch'al ver drizzan li volti, E così ferman sua opinione, Prima ch'arte o ragion per lor s'ascolti. — *E* 3. 18. [illegible] al ciel, fur di gran voce, Sì ch'ogni musa ne sarebbe opima. *Sen. Ben. Varch.* 5. 7. (*C*) Così ha mala voce uno ch'è ruffiano d'altri, come uno che vende a prezzo il corpo suo stesso. *Morg.* 5. 7. (*Man.*) Facciagli assapere Come per tutto è volgata la voce Di questo cavalier ch'è tanto forte. [G.M.] *Varch. Ercol.* Avere alcuno mala voce, è quello che i Latini dicevano *male audit*, cioè Essere in cattivo concetto. *Pros. Fior.* *v.* 5. *p.* 149. Se per me si tace quel che morta favella ridir non può, parlan bensì, anima grande, e parleranno mai sempre, finchè avrà voce la fama, gli effetti di tue sovrane virtù. — *Ar. Fur.* 15. 65. (*C*) Non gli può alcun resistere, ed ha voce Che l'uom gli cerca invan la vita tòrre. [Val.] *Fortiguerr. Ricciard.* 11. 8. Orlando, Di cui [illegible]

25. *Novella, Notizia diffusa.* *M. V.* 10. 55. (*C*)

Corre voce che veniva a [illegible] del Delfino. *Bemb. Stor.* 3. 36. Era voce che il re Carlo apparecchiava una grossa armata in Provenza. [Val.] *Bart. Simb.* 193. Corse, per tutto l'imperio, voce che... — *E* 1. *part.* 1. *lib.* 6. *p.* 82. (*M.*) Ricorse alle consuete sue arti, e fe' levar voce nel popolo che si era veduta in mare una grande armata di Castigliani. [Cont.] *Sassett. Lett.* 172. Al quale effetto si è cavato fuori voce che era uscito... di Gostantinopoli con 70 galee.

[T.] Voci che girano. — Voci messe in [illegible]. Corrono voci sinistre. — C'è la voce che un altr'anno ci sarà un Congresso a Milano. — Ci sono delle voci di guerra. — Pubblica voce.

26. *Modo proverb.* [G. M.] Io ho le voci e gli altri le noci. *Io le parole, e gli altri i fatti: Io il nome, e gli altri la sostanza.* [Fanf.] *Bemb. Lett.* II. 86. Insomma, M. Vincenzio mio, io voglio le noci, se debbo aver le voci. [G. M.] *Lasc. Nov. Agg.* 1. A Violante le voci, a Franceschetta le noci. *Fag. Commed.* 1. 311. Vuol aver la voce e un altro le noce.

[T.] *Prov. Tosc.* 71. Uno fa le voci, e l'altro ha le noci.

27. *Locuzioni diverse.*

Alzare, e, men com., Levare la voce, *Parlar forte. Dant. Purg.* 20. (*C*) Talor parliam l'un alto, e l'altro basso, Secondo l'affezion ch'a dir ci sprona ma qui da presso Non alzava la voce altra per[illegible] *Galat.* 63. Non ista bene alzare la voce a guisa [illegible] banditore. [G. M.] *Menz. Sat.* Puoi bene schiamazzare e alzar la voce. [T.] Levando alta la voce, cominciarono a piangere.

Talora vale Esclamare. Tac. Dav. Ann. 13. 180. (*C*) Alzano la voce, niuno mortale, nè in armi nè in fede, avanzare i Germani.

E anche si disse per Spargor voce, Far correr fama. Salv. Spin. 1. 1. (*C*) Ma fu subito alzata la voce, ch'egli eran morti tutti.

Alzar la voce per o contro alcuno; *In favore o in svantaggio di esso. Segner. Pred. Pal. Ap.* 5. 5. (*Man.*) Perchè nè alzarono essi contro di loro la voce;... nè si curarono che altri l'alzasse per essi.

Andare, o Ire in voce; *Andare per le bocche della gente, Esser menato per bocca. Varch. Suoc.* 5. 1. (*M.*) E dubito non abbiamo a ire in voce di tutto Firenze per certe lingue labane che ci sono, e chi ode, poi non discode.

Coprire la voce d'alcuno, o ad alcuno; *Gridare più forte di lui, acciocchè l'altro non sia inteso. Tac. Dav. Ann.* 11. 140. (*C*) Narciso le copriva la voce, sonmando di Silio e delle nozze.

[G. M.] *E nel canto, di voce più gagliarda:* Con quel vocione di basso cuopre tutte le altre voci.

Dar buona o mala voce a uno, *Lodarlo o Diffamarlo. Non com. Dant. Inf.* 7. (*C*) Quest'è co[illegible] (*la Fortuna*) ch'è tanto posta in croce Pur da color che le dovrian dar lode, Dandole biasmo a torto e mala voce.

(*T. mus.*) **Dare la voce;** *Dare l'intonazione cantando.* [G. M.] A' ragazzi, perchè prendano il tono giusto, bisogna dargli la voce.

Dare sulla voce, in sulla voce a uno. [illegible] 95. Eragli dato in sulla voce. *E* 11. 137. Per [illegible] azioni Vipsanio consolo propose che Claudio si gridasse Padre del Senato: ma egli diede in sulla voce al Consolo, come troppo adulante. *E* 13. 176. Cesare gli diè sulla voce, dicendo sapere da' libri di suo padre, che non forzò mai alcuno ad accusare. *E* 15. 226. Tutti i Padri gli dettero in sulla voce, non mescolasse l'occasione de' mali pubblici contro agli odii privati. [G. M.] *Celan. Vit. Sappi,* Bernardo, che tu hai mangiato un boccone di solimato. A queste parole maestro Francesco gli dette in sulla voce, e disse: Forse fu egli qualche bruco [illegible] *Magal. Lett. fam.* Dicendo, fra l'altre cose, che questa è un'acqua di niun sapore, mi sentii dare in sulla voce. *Fag. Commed.* 3. 242. Non udii tal cosa, chè gli avrei dato sulla voce.

Dar voce, *assol.; Far correr voce, Far sapere, Divulgare. Bocc. Nov.* 5. *g.* 4. (*C*) E il Messino tornati, dieder voce d'averlo per lor bisogne mandato in alcun luogo.

[G. M.] Ho dato voce per vedere se potessi trovare quel libro molto raro, del quale avrei bisogno. — Sono stato pregato di dar voce se si potesse trovare un giovane che sapesse bene l'inglese e il tedesco, chè ci sarebbe un signore che lo prenderebbe per segretario.

Dar voce, e più com. una voce ad uno, *Chiamarlo. Varch. Ercol.* 86. (*C*) Dare una voce significa Chiamare. *Amet.* 29. Con quella voce ch'io posso più dare, Divota vi ringrazio di tal bene. (*Qui più in gen.*) *Red. Ins.* 35. Darà voce il Signore a' poderosissimi eserciti.

[G. M.] Date una voce al mio servitore, che venga di qua. — Se venisse qua il librajo, dategli una voce, chè ho bisogno di vederlo.

(Mus.) **Essere in voce.** *Star bene di voce, in quanto non si ha nè raucedine nè raffreddore, nè altro incomodo che ne guasti la bellezza, o ne scemi la forza.* [Cont.] *Marc.* 3. 23. Sa po esse avvezzarsi a dire che non è in voce, che non canta mai,... ciò sarebbe da buon virtuoso moderno. [G. M.] Stasera il tenore non era in voce.

Essere in voce di popolo, della città, *e sim. Essere soggetto di discorsi tra il popolo, e sim. Non usit., e, per lo più, non in buon senso.* [Cors.] *Segr. Fior. Commed.* 2. 1. Voi siete in voce di tutta la città. — *Varch. Stor.* 15. 617. (*Man.*) Finalmente, conoscendo d'essere in voce di popolo, consultando ogni giorno assai cose, e mai non ne risolvendo nessuna, deliberarono...

[G. M.] **Essere tutto voce e penne.** *Di uomo o donna piccola della persona, ma vivace e pronta di parole; come certi piccoli uccelli che non rifinano di cantare.* È una ragazzina tutta voce e penne. — È alto quanto un soldo di cacio; ma è tutto voce e penne.

Far checchessia per la voce d'alcuno. *Farlo col mezzo d'alcuno. Non com. Tass. Ger.* 18. 7. (*Man.*) E le smarrite agnel fra la sua gregge Or riconduce, e nel suo ovile accoglie. E per la voce del Buglion l'elegge Secondo esecutor delle sue voglie.

† **Far voce,** *Dire, Parlare. Franc. Barb.* 87. 11. (*C*) Ancor ti faccio voce, Legan e sciolgon cose quanto a Dio.

Levare la voce. *V.* ALZARE LA VOCE.

† **Mandare o † Muover voce.** *Annunziare pubblicamente, Bandire.* [Camp.] *Bib. Esdr.* 1. 1. Suscitò il Signore lo spirito di Ciro, re de' Persi; e mandò voce per tutto il suo reame... *E ivi,* 10. E fu mossa la voce per tutta la Giudea e Jerusalem a tutti,... che si raunassero in Jerusalem.

† **Mettere in voce,** *vale lo stesso. Nov. ant.* 19. 1. (*M.*) Li siniscalchi, al levare delle tavole, r[illegible] guardaro l'ariento, trovaronlo meno. cominciaro a metterlo in voce, e a cercare i cavalieri alla porta.

(Mus.) [G. M.] **Messa di voce;** *Il passare colla voce, su una stessa nota, dal piano al forte, e viceversa, che anche dicesi* Filar la voce. — Rubini e Moriani erano famosi per le messe di voce. — Le messe di voce della sig. Patti sono inarrivabili.

(Mus.) **Mettere la voce,** *Mandarla fuori, Emetterla, Proferirla, ma s'intende del mandarla fuori secondo le regole dell'arte.* [Ross.] *Dou.* 2. 24. 71. Mettere la voce, come dicono, è quello che in greco si dice Ἐκφώνησις. *E appresso:* Quanto al mettere la voce, come dicono, che è quello che in greco si dice Ἐκφώνησις, userci distinzione. [G. M.] Il metter bene la voce è il primo e più essenziale requisito de' cantanti.

Mettere la voce, *in altro senso, è quello che ora si dice* Fare la messa di voce *o* Filare la voce. [Cont.] *Dou.* 9. 255. Tutti coloro, da' trilli e passaggi in poi, e da un buon metter di voce, non avevano quasi nel cantare altra arte. (*Qui a modo di Sost.*)

Muover la voce; *Cominciare a parlare.* [G. M.] *D.* 1. 5. Sì tosto come il vento a noi gli piega, Mossi la voce: O anime affannate, Venite a noi parlar, s'altri nol niega.

(Mus.) **Mutare, e Perdere la voce;** *detto dei* [illegible] **Perdere la voce** [illegible] spuò sangue, e perdette la voce.

Portare la voce, o Portamento di voce (Mus.) [Cont.] *Passare colla voce da una intonazione all'altra, toccando con velocità e grazia gl'intervalli* [illegible]. [G. M.] Nel canto affettuoso e appassionato [illegible] sovente portare la voce. — Tenore che ha [illegible] portamento di voce. *Forse in questo senso è quel del Buon. Tanc.* 1. 4. (*M.*) Soffiare il cielo, com'ella sta in tuono! Come le voci ella sa ben portare!

Tener la voce; *Tacere. Non com.* — *Bocc. Nov.* 7. *g.* 8. (*C*) Non potendo più la voce tenere, battendosi a palme, cominciò a gridare.

28. *Modi avverbiali.*

Ad alta voce, A gran voce, A piena voce, A tutta voce, Con voce forte. *Il contr. di* A voce bassa, A mezza voce, Sotto voce, ecc.

Petr. Canz. 17. 6. *part.* I. (*C*) E questo ad alta voce anche richiama La ragione sviata. *Fir. As.* 235. Veggendo ch'e' non tornava, lo chiamarono ad alta voce più volte. *Ar. Fur.* 2. 62. In questo, ecco alle spalle il messaggiero Che, aspetta, aspetta, a tutta voce grida. *E* 18. 42. E Ferraù, che lor dicea a gran voce: Ah (dicea) valentuomini, ah compagni, Ah fratelli, tenete il luogo vostro!

[G. M.] *Vit. S. G. Batt.* Sentì la boce del fan[illegible] il Magnificat ad alta voce. [Giust.] [illegible] Uscì di casa con grandissima masnada di gente, gridando ad alte voci. [Cors.] *Pallav. Cors. Stor. Conc.* 7. 7. 7. Chiamare... a piene voci la Vergine coll'augusto titolo di Madre di Dio. [Val.] *Pucc. Centil.* 20. 35. E nel detto Concilio a piena voce Scomunicò gli usurai.

[Ross.] *Zarl.* 1. 3. 46. 253. Imperocchè ivi (*nelle chiese*) si canta a voce piena, con discrezione però.

A voce bassa, Con voce bassa, sommessa, ecc., A mezza voce. *Il contr. di* A voce alta, A piena voce, *ecc. Bocc. Nov.* 7. *g.* 10. (*C*) La giovane... faccendo suo il piacer del Re, con bassa voce così rispose. *Guid. G.* In cotal modo con voce bassa r[illegible]se il predetto Apollo. *Maestruzz.* 2. 54. Che [illegible] tempo dell'interdetto possa celebrare, ovvero dire [illegible] voce bassetta. *Ar. Fur.* 18. 187. Ma con [illegible] voce è appena udita. [Cont.] *Manc.* 5. [illegible] Farlo ne' giorni e nelle ore critiche cantare a mezza voce.

In mezza voce; *lo stesso che* A mezza voce, *ma non è usit. Vit. S. Gir.* 45. (*M.*) E poi dicendo in mezza voce,... disse queste parole...

Ad una voce, *vale Unitamente, Concordemente. Bocc. Introd.* (*C*) Ad una voce lei prima del primo giorno elessero. *E nov.* 1. *g.* 5. Quasi ad una voce tutti si confessarono prigioni. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 3. 4. (*M.*) E tutto il popolo ad una voce rispose, canonizzandolo, non es calumniatus nos.

A voce, *A bocca, Parlando. Il contr. di* In scritto. *Din. Comp.* 2. 32. (*M.*) Tutti risposono a voce e per iscrittura fosse lasciato venire.

[G. M.] Gli ho dato un cenno della cosa scrivendogli; a voce poi lo informerò più distesamente. — Non sto a scrivervi, ma vi prego a venir subito qua, chè a voce c'intenderemo più presto e meglio.

A voce comune; *Con universal consentimento. Non com. Alleg.* 80. (*Man.*) Guai al mondo, se nuovamente a voce comune s'avesse ad elegger un Imperadore di fatti e nome Comunello.

† **A voce d'alcuno,** *Per le parole d'alcuno. Cavalc. Esp. Simb.* 1. 41. (*M.*) Negò Cristo a voce d'un ancella.

Di voce in voce, *Di bocca in bocca. Franc. Sacch. Nov.* 177. (*M.*) Tantochè di voce in voce il romore giunse a Portovenere, là dove la gente tutta cominciò a correre.

In voce, *lo stesso, ma men com. che* A voce. *Ar. Fur.* 16. 1. (*C*) Però s'io dico, e s'ho detto altre volte, E quando in voce e quando in vive carte, Ch'un mal sia lieve, un altro acerbo e fiero, Dato [illegible] mio giudicio vero. *Dav. Perd. eloq.* 421. (*M.*) Conveniva... in voce difendere l'accuse, in voce, e non in carta, far le fedi pubbliche.

In voce, *si disse anche per* Ad alta voce; *il contr. di* Sotto voce. *Cavalc. Espos. Simb.* 1. 2. (*Man.*) Si dice (*il simbolo*) in silenzio dalli Religiosi [illegible] voce, a Prima e a Compieta.

In voce *vale pur Di nome, A parole, opposto a* Di fatto. [F. Cs.] *Nard. Stor. fior.* 1. 34. Lodovico Sforza, governatore in voce, ed in fatto signore del Ducato di Milano.

Sotto voce; *Con voce molto piana.*

[illegible], *Con circospezione, Con riguardo.* [Val.] *Bart. Cin.* 1. 126. Lodano il celibato e la verginità, fino a condannare almen sotto voce, il matrimonio.

Per una voce, *lo stesso, ma non usit. come* Ad una voce. *Car. Lett.* 1. 5. (*Man.*) Io non so se eglino sono colpevoli, o no: ma so bene che qui, da tutti che sanno il caso, per una voce si dice, che sono stati più tosto malcaduti che altramente.

VOCERELLA *Dim. di* Voce. Vocula, *in Cic.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 91. Udiamo il fanciullino che giace nella mangiatoja, e desideriamo pervenire alle tue orecchie la sua piccola vocerella e querimonie.

VOCERELLINA *Sottodim. di* Voce. *Benv. Cell. Vit.* 2. 378. (C) Mi rispose, menando certe sue manuzze di ragnatelo, con una vocerellina di zanzara: Perchè non finisci questa tua opera?

VOCETTA *Dim. di* Voce *nel signif. music.* [Ross.] *Voce debole e sottile, benchè più o meno estesa. Manc.* 7. 121. Si sogliono comunemente chiamare vocette.

[G. M.] *Vezz.* Una bella vocetta di tenore, *non forte, ma grata.*

VOCIACCIA *Pegg. di* Voce. *Benv. Cell. Vit.* 2. 456. (C) Il detto ribaldone con quella sua vociaccia, ch'ei la sonava per quello suo nasaccio d'asino, disse... *E* 479. Si morse un dito, minacciando con quella sua vociaccia. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 89. Mi ritrovo una vociaccia Da farsi onore a casa Satanasso.

Di strumento. [Ross.] *S. Raff.* 1. 1. 3. 7. Se smodata è la grossezza delle corde rispetto allo strumento, ne uscirà una vociaccia ammaccata, ottusa, nasale.

VOCIARE. *V. n. Bociare, Gridare ad alta voce. Aff. al lat. aur.* Vocare, Vocitare, *Chiamare. Gr.* Βοάω. Boare, Bovare, *in Varr., Ov., Plaut.* — *Fior. It.* 232. (M.) E verso noi vociar furon sentire. [G. M.] Senti com'e' vociano! [T.] Si fa un gran vociare! (*A modo di Sost.*)

2. *In signif. att.* [Ross.] *Giust. Poes.* Il duo teco vociando e la romanza (*cantando ad alta voce*).

VOCIATORE-TRICE. *Verb. di* Vociare. *Chi o Che vocia. Guitt. Rim.* 2. 160. (M.) O Guelfo Conte e Pucciandon, la voce De' grandi vociator di vostro priso (*pregio*) Mi fer (*fecesse*) sovente. (*Qui per Banditore.*)

[G. M.] Vociatori, pagati un tanto l'uno. — Turba [illegible] vociatrice canaglia.

VOCIFERANTE. *Part. pres. e Agg. Da* Vociferare. Vociferans, *in Virg.* — *Cr.* 9. 100. 1. (C) Le pecchie... scacciano da sè i fuchi, i quali non l'ajutano, e consumano il mele, i quali vociferanti le più perseguitano. [F. T-s.] *Aless. Piccol. Stell. fiss.* 12. Arcade fu chiamato Boote, ovvero il vociferante, perocchè pare ancor quivi che ad alta voce gridi correndo dietro all'Orsa, come in terra faceva.

[T.] *Bellott. Eurip.* Turba vociferante inni a Diana.

VOCIFERARE. *V. n. Parlare a voce alta ed a lungo.* Vocifero e Vociferor, *aurea.* [G. M.] Mi stanco a dover vociferare per un'ora dalla cattedra.

A modo di Sost. [G. M.] Il vociferare [illegible] al petto.

2. *Per semplicemente Dire una cosa a voce alta.* [Camp.] *Bib. Ier.* 11. E disse Iddio a me: Vocifera, cioè di' con grande voce queste parole nella città di Juda. *Salin. Epit.* Lo fanno per timore trovar muto chè, eziandio volendo, non può vociferare nè esclamare.

3. *Dello stridere o schiamazzare degli uccelli. Non usit. Soder. Agric.* 25. (Man.) Gli uccelli di terra, se vociferaranno lungo l'acque, ed in esse si bagneranno, promettesi tristo tempo.

4. *Sparger fama. Disseminar voce. Tac. Dav. Ann.* 13. 162. (C) Vociferando il popolo che a Nerone, uscito appena di pupillo, e fatto appena Imperadore, si dovea anteporre Silano, d'età grave... *Guicc. Stor.* 2. 78. Già era fama, ... e si cominciava a vociferare della persona di Cesare. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 3. Vociferano che la città è assediata, e che nei campi, nelle isole e nei castelli, ogni sesso, ogni condizione, ogni età, ogni grado, a questa s[illegible] se ne passi; e se ne attristano come d'un grave danno.

[T.] Se è vero, come si vocifera, che debba esserci la guerra, sarà un altro male di più.

VOCIFERATO. *Part. pass. e Agg. Da* Vociferare. *Dat. Disf. Cacc.* 26. (M.) Però erano venuti da essi perchè si venisse a qualche conclusione per la tanta vociferata [illegible].

VOCIFERATORE-TRICE. [Rig. e Fanf.] *Verb. di* Vociferare. *Chi o Che vocifera.* [Cast.] *Un Tosc. mod.* I mille vociferatori s'acquattavano. — Vociferator, *in Tert.*

VOCIFERAZIONE. *S. f.* [Rig. e Fanf.] *Il vociferare.* Vociferatio, *aurea.* Due ore di vociferazione nella scuola stanca qualunque petto.

2. *Fama, Voce sparsa. Guicc. Stor.* 1. 49. (C) Era vociferazione per tutto l'esercito, che... *Baldin. Vit. Bern.* 60. (Man.) Il Bernino, all'incontro, che bene intendeva il giuoco, conosceva in fatto il falso fondamento di quella vociferazione.

VOCINA. *S. f. Dim. di* Voce. *Voce piccola.* Vocula, *in Cic.* — *Red. Cons.* 1. 231. (C) Lucio Quinzio Curione... se ne stava in letto ammalato, e faceva una certa vocina languida e tremolante. [Val.] *Gozz. Serm.* 10. Con vocina molle Altri legge sonetti.

Vezz. [Rig. e Fanf.] *Voce non molto forte, ma graziosa.* È un tenorino che ha una bella vocina.

VOCINO. *S. m. Dim. vezz. di* Voce. *Voce più piccola che* Vocina. *Red. Poes. var.* 263. (Man.) E con quel suo vocin languente e tremolo L'esorta ad isfuggir le male pratiche. [G. M.] *Fag. Rim.* 2. 19. Sentireste un vocin di Paradiso. [Val.] *E* 5. 145. Ha un vocino di soprano Delicato.

VOCIO. [T.] *S. m. Il prolungato vociare.* Si sente un vocio. — Il vocio de' letterati.

VOCIOLINA. *Sottodim. di* Voce. *Benv. Cell. Vit.* 2. 325. (M.) Questo omicciattolo... con una vociolina di zanzara, mi fe' condurre a casa sassi e rena.

VOCIONA-ONE. *S. f. e m. Accr. di* Voce. *Il* Vocione *suole intendersi più grosso della* Vociona.

[G. M.] Una bella vociona di basso. — Quando mette fuori quel vocione, sotterra tutti gli altri.

Red. Cons. 1. 232. (M.) Cominciò a cicalar che pareva una putta, con un certo profondissimo vocione, che...

2. [G. M.] *E della pers. che vocia di molto.* Quel vocione grida sempre come uno spazzacamino.

VOCIONACCIO. *Accr. e Pegg. di* Voce. *Corsin. Torracch.* 12. 109. (M.) Quando alla fin Valeri e Becciani Che avea come di tuono un vocionaccio [illegible] capo andò.

VOCIONACCIO-ACCIA. [G. M.] *Accr. e Pegg. di* Vocione, *nel signif. del § 2. Chi vocia molto e sgarbatamente.* È un gran vocionaccio. — Quella vocionaccia non si cheta mai.

VOCIUCCIA. *Dim. atten. di* Voce. [G. M.] Una vociuccia di mezzo tenore.

VOCIUCOLA. *Dim. dispr. di* Voce. *Voce che non ha corpo.* Vocula, *in Cic.* [G. M.] Con quella vociucola non si può cantare in teatro, ma appena appena in sala.

† **VOCITARE.** *V. n. Chiamare, Nominare. Aureo.* [Camp.] *Solin. Epit.* Ciro, re di Persia, fu di tanta memoria predito, che di tanto suo innumerabile esercito, ciascuno per nome vocitando chiamava.

2. † *Per Schiamazzare. Sannaz. Arcad. egl.* 12. (M.) Talor veggio venir frisoni e merule Ad un mio rusignuol (*così legge la correttissima ediz. del Comino, 1723, a pag. 124*) che strida e vocita.

† **VOCIVO.** *Agg. Attenente a voce. Lib. cur. malat.* 18. (Man.) La cagione addiviene per difetto della virtù vociva, che viene dal cerebro.

† **VOCOLEZZA.** *S. f. Cecità. Sen. Pist.* (C) Se vocolezza è mala cosa, l'esser vocolo è mala cosa. *E appresso.* Sappi che questa follia e questa vocolezza, ch'ell'è sopravvenuta a tutte maniere di gente sorpresa.

† **VOCOLO.** *Agg. e per Sost. Avocolo, Cieco. Nel pr. e nel fig. Quasi* Vacuus oculis, *da* Ab *privativa, e* Oculus.

Esp. Pat. Nost. 66. (C) Appella i poveri, e fieboli, e vocoli, e attratti, e zoppi. *E* 90. In tale stato son conceputi sovente gli attratti, e zoppi, e vocoli, e malati. *D. f. Pac.* Se il vocolo il vocolo conduce e si mette a menarlo, amendue caggiono nella fossa. *Tes. Br.* 7. 12. Quegli che non sa nè bene nè male, ha il suo cuor vocolo e non vedente, egli non può consigliar nè sè nè altrui; chè se un vocolo vuol guidare un altro, certo egli cade nella fossa innanzi, e l'altro dopo lui. *Vit. Barl.* 9. Egli avvenne un giorno, siccome Giusaffà andava a sollazzare, si in contrò due uomini, l'uno era vocolo, e l'altro era malato. *E* 40. Folle e vocolo, come è ciò, che tu non puoi niuna ragione intendere?

† **VODO.** *Agg. Vuoto, per lo scambio del* T *nel* D, *frequente nella nostra lingua. Dant. Rim.* 177. (M.) Nè delle colpe solverà il nodo Chi del prossimo suo brama la moglie, Perchè sarebbe di carità vodo.

VOE. *V.* Voi.

VOGA. *S. f.* [Fanf.] *L'Atto e l'Effetto del vogare. Bellin. Disc.* 1. 215. (M.) Ma che farem noi di quei soldati in battaglia, di quelle ciurme alla voga, di quei musici alla battuta? [Giust.] *Serd. Stor. Ind. Or.* [illegible] 58. Ritornando contro de' nostri a voga battuta, s'accostavano tanto che...

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 119. Far dare una buona voga, e cacciare o sollecitar la ciurma a tempo. *E* 132. Devono (*gli spallieri*) avviar la voga agli altri, il che è principal causa che la galea cammini bene. *E* 218. Facendosi il viaggio a remi, si avvertisca di dar la voga tanto discreta, che la ciurma possa durarsi lungamente. *E* 221. La più comoda e la più lenta voga che sia possibile. *Cr. B. Naut. med.* 1. 141. Arrancare è quando, vogando avanti, si fa gran forza co' remi: ove noi avvertiremo i comiti a far una voga larga e gagliarda. *Capob. Cor. mil.* 46. Prenderà meglio la voga una galera, dell'altra con un cannon grave.

2. **Mettere in voga i remi,** *Cominciare a vogar con essi. Poliz. Stanz.* 2. 17. (C) Come, al fischiar del comito, sfrenella La nuda ciurma, e i remi mette in voga.

3. **Pigliar voga verso un luogo;** *Vogar verso quello; Mettersi ad andare per forza di remi a quella volta. But. Inf.* 26. 2. (C) Confortati ch'io ebbi li compagni, pigliammo voga inverso l'occaso.

4. *Per simil. Dello spingere che fa il vento la nave.* [P. Ocell.] *Salvin. Oppian. Pesc.* 1. 27. (*Ediz. rara.*) Or la nave tratta Di forte vento dalla voga a vele Gonfie...

5. *Fig. Per Impeto, Ardore. Menz. Sat.* 11. (C) Tu, che dietro a Lucilio e Giovenale, Prendi arrabbiata irrefrenabil voga. *Salvin. Disc.* 1. 87. Essendosi uno con maturità e con senno, non con precipitata voga o ardente impeto, fatto animo, possa con più facilità reggersi e mantenersi. *Bentiv. Lett.* 143. (Man.) Questo credo che nascesse da una voga, che pigliano sempre le persone leggieri.

6. **Essere in voga, Aver voga, Venire in voga.** *Essere, Venire in uso. Essere comunemente seguitato, apprezzato. Salvin. Disc.* 1. 102. (C) I moderni dell'aristotelica (*filosofia*) utilmente si servirono; la quale, in questi ultimi tempi ... a' Latini era mandata dagli Arabi, era in voga. *Ces. Antid.* 2. I Cert[illegible] il parlare infranciosato che era [illegible] è rifiutato come barbarie.

[G. M.] *Magal. Lett. fam.* Questa moda de' gran Dizionarii viene in tanta voga, che tra pochi anni è facile che, non solamente in ogni scienza, ma in ogni professione, e in ogni arte o meccanica o liberale, ve ne sia uno. [P. Ocell.] *Gozz. Osserv.* v. I p. 305 (*Ediz. Camerin.*) Chi volesse nel mondo essere veramente gradito, avrebbe... a notare d'anno in anno quali sono le virtù più praticate, quale in questo anno è più fiorita,.. quale si spera che nel venturo anno avrà miglior voga.

7. *Detto di pers.* **Essere in voga di...,** *vale Essere disposto a tale o tal cosa; Essere in vena. Fr.* En train. [G. M.] *Magal. Lett. fam.* Poichè sono in sulla voga del filosofare, voglio dirti una bagattella, che m'è venuta casualmente osservata a questi giorni.

8. **Voga,** *vale anche Andazzo, Usanza, Costume. Salvin. Annot. Mar.* 1. 23. (Man.) Il conte Fulvio Testi prese tutto il mondo colla bizzarria, sonorità e vaghezza delle sue canzoni; e durò un pezzo la voga d'imitarlo.

VOGADORE. *V.* Vogatore.

VOGANTE. *Part. pres. e Agg. Da* Vogare. *E anche usasi a modo di Sost.* — *Salvin. Od.* xx. 33. (M.) Nave io non posseggo, Nè voganti. *E Opp. Cacc.* 49. Due navi... Dal buon vento affrettate e dai voganti. *E Eneid. lib.* 3. Sorgon navali in varia [illegible] grida. I voganti confortano che a Creta Ed a' bisavi nostri si ne andiamo.

VOGARE. *V. n. Remare, Remigare. Provenz.* Vogar. *spagn.* Bogar. *portog.* Vogar. *fr.* Voguer. *E* Vague, *Flutto. Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. (C) Non vogando, ma volando, quasi in sul dì del seguente giorno ad Egina pervennero. *Franc. Barb.* 262. 8. Ma puoi ben cominciare Con li remi a vogare. *Nov. ant.* 30. 2. Lo villano cominciò a passare con una berbice, e cominciò a vogare. Lo fiume era largo, voga e passa. *Dant. Conv.* 163. La natura è strumento dell'arte, siccome vogare con remo, dove l'arte fa suo strumento della impulsione, ch'è naturale moto. *Red. Ditir.* 39. Su voghiamo, Navighiamo, Navighiamo infino a Brindisi. *Car. En.* 5. 304. (M.) E via vogando, ed invocando i venti, Fende alla china ed all'aperto il mare.

[Cont.] *Pant. Arm. nav. Voc.* Vogare a quartiere è quando si voga a poppa, o alla mezzania, o alla prora solamente. *Cr. B. Naut. med.* 1. 50. Vogare indietro. *E* v. 487. Vogando a larga e tira, che dicono, cioè [illegible]giando dall'una all'altra palata, verso la nemica armata, come se volessimo andare a incontrarsi per attaccare il fatto d'arme. *Duilio,* *Arr. mare*, IV 14. ...Questo (*vascello*) vogar con 28 banchi a cinque per remo. *Cit. Tipocosm.* 329. Mettere i remi in barca, e poi cominciar a vogare; vogar assoluto, vogare a un remo o più, vogar in poppa, vogar in mezzo.

[T.] *Prov. Tosc.* 92. Tutti navigano alla galeotta. (*Tutti son galeotti o malvagi.*)

2. *E in signif. att. Car. Long. Sof.* 34. (*M.*) Corredata una lor barchetta di tutte cose dilettevoli, e facendola ai propri servi vogare, se n'andavano costeggiando. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Castaldella è un vascello sottile e veloce, che si voga in piedi con cinque remi. *E altrove.* Si usava anticamente (*un tal remo*) nelle galee, quando ogni uomo vogava un remo. [Cont.] *Cr. B. Naut. med.* I. 46. Descrivere il modo di far navigare e vogare una galea che abbia più remi delle altre. *E ivi*, 50. Con quale artificio non è dubbio che un sol uomo vogava tre remi più gagliardamente, che non faranno quindici tre, della maniera che s'usa. *Pant. Arm. nav.* 2. Se non poteva essere che avesse (*la quinquereme*) quattrocento uomini da remo, poteva anco essere che trecento solamente fossero quelli che la vogassero ordinariamente. *E ivi*, 300. Una quinquereme romana, o perchè, essendo più grave, resistesse meglio alla violenza del mare, o perchè, essendo vogata con [illegible] ritorci[illegible], ruppe due triremi degl'[illegible].

3. **Farsi vogare in un luogo.** *Farsi condurre in quello per mezzo di barca. Non usit. Galil. Op. Lett.* 6. 61. (*Man.*) Andarvi per terra non potevo, per l'oscurità, per la pioggia, per gl'intrig[illegible] robe; talchè mi risolvetti di farmi vogare a casa [illegible] procacci.

4. **Vogare,** *per simil., detto degli uccelli, a cui le* [illegible] *come di remi nell'aria, e i piedi nell'acqua. Salvin. Disc.* 2. 21. (*M.*) Omero, volendo al vivo rappresentare (*la celerità del pensiero*) [illegible] con quella dell'ala, che di remo insieme e di vela serve agli uccelli; i quali, ora prendendo l'aria, e dal vento lasciandosi trasportare, veleggiano, ora le penne battendo, vogano per quella. [illegible] *Segner. Incred.* 1. 12. 9. Altri (*volatili*) si cibano in acqua: e tali sono i cigni e più simili, cui miriamo dato però collo eccessivo, a fine di pescare dal fondo delle lagune que' vegetabili quivi ascosi, e [illegible] i piedi spaziosi in guisa di remi, a vogare [illegible] nell'onde, ma non sommergersi.

5. **Vogare,** *fig. e usit., Darsi moto, Ajutarsi.* [Tav.] *Chiabr. Lett.* 125. Io spero bene; ma conviemmi anco vogare e far forza per non lasciarsi abbattere. (*Dell'uso fam.*)

[G.M.] Per pubblicare ogni due mesi una dispensa del Dizionario, bisogna vogare, e di molto.

6. **Vogarsi.** *neut. pass. Avventarsi, Volare precipitosamente, Fogarsi.* [T.] L'aquila si vogò su e [illegible] le rapiva i pulcini.

[G.M.] *E di pers.* Vedendo quel brutto ceffo che veniva alla volta sua, gli si vogò contro con tanto impeto, che lo gettò disteso in terra.

VOGATA. *S. f. L'Atto del vogare, Spinta data alla nave co' remi.* [Camp.] *Guid. G. A. lib.* 7. E della marina pervenne con barche, in piccola vogata, alla isola di Citarea. [Cont.] *G. G. N. sci.* VI. XIII. 332. Navigli,... i quali non alle prime vogate dei remi, o ai primi impulsi del vento, si mettono in furioso corso. = *Torric. Lez.* 116. (*M.*) Immaginiamoci una galera, che comincia a muoversi quando la ciurma da la seconda vogata. *E* 117. Velocità maggiore di quella che gli conferì la prima vogata.

VOGATO. *Part. pass. e Agg.* Da VOGARE. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 406. Nave d'inusitata grandezza, vogata da sedici ordini di remi.

VOGATORE *e* † **VOGADORE.** *Verb. m. Chi o Che voga. Vit. Bart.* 44. (*C*) Quando uno legno è caricato di gente in mare, se l'uno de' vogatori va cattivamente, e' non nuoce guari al legno; e se il legno è in alcuno pericolo e' non puote leggiermente scampare per uno buono vogatore. *Tac. Dav. Stor.* 4. 334. Nelle navi ancora eran radici; parte de' vogatori Batavi impedivano gli uffici de' marinari, e de' soldati quasi, per non sapere. *Salvin. Odiss.* 75. (*M.*) Nè termine Alcuno puoi trovare, e ti si scema Il cuore de' compagni vogatori. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scult. Arch.* III. 246. In essa (*opera*) si vede [illegible] furia de' venti, la forza e destrezza degli uomini, il muoversi dell'onde, i lampi e baleni del cielo, l'acqua rotta dai remi, ed i remi piegati dall'onde o dalla forza de' vogadori. *Pant. Arm. nav.* 17. Quelli (*legni*),... che erano i minori,... portavano solamente cinquanta tra soldati e vogatori. *E* 142. Un buon vogatore molte volte fa buoni gli altri che vogano seco al medesimo remo. *Dudleo, Arch. mare*, lib. 12. Sieno armati bene quei vascelletti, con soldati e vogatori.

[P. Occell.] *Bellotti. Sofocl. Edip. Colon.* Il naviglio vogator sovr'esso Il mar sen vola con mirabil corso Alle Nereidi appresso.

VOGATURA. *S. f. Operazione e Modo del vogare.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Larg[illegible]tura è vogatura agiata, fatta con poca forza e senza molta fatica.

VOGAVANTI. *S. m. comp.* (*T. mar.*) *Il rematore che voga ne' primi banchi verso poppa. E siccome allo stesso remo vogano più rematori nelle galee, così, secondo il Pantera, per* Vogavanti *s'intendono anche Quelli che sono i primi al banco appresso alla corsia, e maneggiano il girone del remo. Malm.* 12. 16. (*M.*) Questo infelice è il povero Biancone, Che tra que' pochi li della sua schiera, Che restan vivi è fatto anch'ei prigione, Per esser vogavanti di galera. [Camp.] *Diz. mar. mil.* Vogavanti sono que' galeotti che stanno primi al banco alla corsia, e maneggiano il girone del remo. [Cont.] *Pant. Arm. nav.* 133. Tutti quelli che sono vicini alla corsia e maneggiano il giron del remo, si chiamano vogavanti, e questi bisogna che siano dei migliori vogatori, e fanno la maggior fatica. *Cr. B. Naut. med.* 1. [illegible] Quando si passa la parola di poppa, la passa il vogavante spalliero da man dritta. E lo spalliero vogavante il primo che voga il remo verso corsia.

† **VOGGOLO.** *S. m. Involto, Volgolo. Bellin. Disc.* 1. 213. (*M.*) Sapete voi che sono i muscoli grossi [illegible] di tele nostrali, ridotti [illegible] ler vòggoli e [illegible]

VOGLIA. *S. f. Il volere, Desiderio, Appetito, Brama.* Voluntas, *aureo. Illir.* Volja.

Dant. Inf. 9. (*C*) Perchè recalcitrate a quella voglia, A cui non puote 'l fin mai esser mozzo? *E Par.* 1. Colpa e vergogna de le umane voglie. *E* 3. Anzi è formale ad esto beato esse Tenersi dentro [illegible], Perch'una fansi nostre voglie stesse. *Petr. Son.* 20. *part.* 1. E se mia voglia in ciò fosse compita, Ancor m'avria tra' suoi be' colli foschi Sorga. *Guitt. Lett.* 14. 41. (*M.*) Nostro Signore, in della sua salute (*cioe, ne' suoi saluti*) non porse altro già che pace; e finalmente, in ultima voglia sua (*cioè, nell'ultima sua volontà*), agli suoi pace lasciò in eredità. *Segner. Mann. Ott.* 3. 5. [illegible]se tra i loro mali si truovano contro voglia. *Fir.* [illegible] *Lett.* 164. (*Man.*) Nessuna voglia non è che per lungamento di tempo non menomi. *Poliz. Rim.* 173. Ma se punto ti cal delle mie voglie, Fammi tenor con tua fistola alquanto, E canterem sotto all'ombrose foglie.

[G.M.] *D.* 2. 23. Che quella voglia all'albero [illegible] mena (*albero con belle frutte, annaffiato da l'acqua pura*), Che menò Cristo lieto a dire *Elì*, Quando ne liberò con la sua vena (*sangue*). *E* 25. E quale il cicognin che leva l'ala Per voglia di volare, e non s'attenta D'abbandonar lo nido, e giù la cala, Tal era io, con voglia accesa e spenta Di dimandar, venendo infino all'atto Che fa colui che a dicer s'argomenta. *E* 3. 4. Ma così salda voglia è troppo rada. [Camp.] *E ivi.* Voglia assoluta non consente al danno; Ma consentevi in tanto, in quanto teme, Se si ritrae, cadere in più affanno. Però quando Piccarda quello spreme (*esprime*), Della voglia assoluta intende; ed io Dell'altra, sì che ver diciamo insieme. [P. Occell.] *Giov. Guidiccion. Oraz.* (*Raccolt. Sansovin.*) Non confesseremo noi, colui essere,... avversario alle voglie di Dio, il quale, senza cagione alcuna,... cerca di far rapina della vita de' miseri?

[T.] Voglia *adopraasi spesso in non buona parte; o se in buona, denota volontà passeggiera e men forte.*

[G.M.] *D.* 1. 30. Chè voler ciò udire è bassa voglia. *Morg.* 8. 6. Così chi segue [illegible] voglia, Lasciando la ragion, sente alfin doglia. *E* 10. 145. Disse Vegurto: Per dio Macometto, Questo, più ch'altro, la mia voglia brama. *Ar. Fur.* 24. 13. E di lor carne con tutta la spoglia Più volte il ventre empì con fiera voglia. — *Bergh. Tosc.* 342. [illegible] Troppa bassa voglia sarebbe, voler perdere il [illegible] in sì fatte ciance. [G.M.] *Segner. Mann. Marz.* 28. Chi sono coloro che arrivano a questa sorte? Pochi al certo. Son quelli i quali signoreggiano le loro voglie. *E Lugl.* 27. Voglie scorrette. [T.] Voglie impetuose.

2. **Voglia** *accompagnato da un aggettivo*, Buona, Cattiva, *si reca a buona o cattiva disposizione* [illegible]*uno o di corpo. Non com. Bocc. Nov.* 8. *g.* 9. (*C*) Biondello, che conosceva che contro a Ciacco egli poteva aver più mala voglia che opera, pregollo della pace sua. *Nov. ant.* 38. 3. Trovolli nelle letta, e confortolli, e domandolli di lor mala voglia. *Lasc. Spir.* 3. 1. Stato anche un buon pezzo in camera del mio Fra Buonaventura, il quale si sente un po' di mala voglia. *Car. Lett.* 1. 2. M. Mattio mi dice che voi state in cagnesco seco; di grazia, avvisatemi la cagione, perchè ne sta di mala voglia. *Amm. Ant.* 6. 2. 10. (*M.*) Truovasi di Socrate che fu di tanta temperanza, che, per questa cagione, [illegible] tutto 'l tempo della vita sua non si sentì mala voglia. [G.M.] *Morg.* 18. 28. Orlando disse, ignun non dubitassi, Ch'a ogni cosa ordinato ha riparo; Ch'ognun di buona voglia si posassi.

3. **Buona voglia. Schiavi di buona voglia;** *Coloro che si sono resi schiavi spontaneamente. Segner. Mann. Sett.* 13. 3. (*M.*) Ma vi rimangono (*sotto il poter del demonio*) perchè essi scioccamente vi vogliono rimaner, con far da schiavi i più vili che mai si truovino: quali sono gli schiavi chiamati di buona voglia. *V. anche* BUONAVOGLIA, *tutt'una voce, e* BUONO, *agg.*, § 19.

4. *Locuzioni diverse.*

Aver voglia. [T.] Aver voglia, *e quasi passivo:* Aver voglia di dormire, di mangiare, di ridere. — Voglio mangiare, *indica la risoluzione.* Sentirsi [illegible] *impressione che* Avere. *Così* [illegible] È tanto che non [illegible] proprio [illegible]

Bocc. Nov. 3. *g.* 9. (*C*) Aveano sì gran voglia di ridere, che scoppiavano. *E nov.* 2. *g.* 10. L'abate, che maggior fame aveva che voglia di motteggiare,... [illegible] il pane. [G.M.] *Morg.* 8. 42. Tu ti potrai [illegible] se n'hai pur voglia (*di combattere*). Ma [illegible] che mal non te n'incoglia. *E* 21. 31. Disse Ahlingheri: Io mi t'ò manifesto; Uccider vo' [illegible] altro ch'io n'ho voglia. Rinaldo gli rispose [illegible] presto, Acciò che non ti dessi affanno e [illegible]

Cavarsi, Levarsi, *o sim.*, **una voglia, la voglia,** *Soddisfarla.* [G.M.] *Morg.* 7. 14. Io mi trarrò, Morgante, questa voglia. *E* 19. 141. Ed è ragion s'alfin mal ge ne incontra, Chi vuol cavarsi tutte le sue voglie. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 5. Senza essergli rotto la testa dalla importuna e sazievole moglie, allegrissimo badava a cavarsi le sue voglie. [Cors.] *Car. Lett. Arist.* 2. 12. Pronti a cavarsi le loro voglie. [Val.] *Buonarr. Ajon.* 4. Egli e la moglie Si potetter cavar di molte voglie. — *V. anche* CAVARE, § 122.

Dar voglia, *Invogliare. Dant. Par.* 15. (*C*) Come saranno a' giusti preghi sorde Quelle sustanze, [illegible] darmi voglia Ch'io le pregassi, a tacer fûr [illegible]

[Camp.] **Darsi buona voglia,** *Star di buon animo. Stor. Marc. Mon.* Però [illegible] fa bisogno che tu ti prenda [illegible] dàti buona voglia, e aspettiamo lo ajutorio di Dio.

Più com. Star di buona voglia. [Cors.] *Segr. Fior. Mandr.* 2. 2. State di buona voglia.

Entrare la voglia. *V.* VENIR VOGLIA.

* [Camp.] **Esser piena la voglia.** *Essere appagato, soddisfatto il desiderio, Non rimaner nulla a desiderare. Non com. D.* 3. 24. O sodalizio eletto alla gran cena Del benedetto Agnello, il qual vi ciba Sì, che la vostra voglia è sempre piena... *Nel canto nono aveva detto:* Ma perchè le tue voglie tutte piene Ten' porti, che son nate in questa spera, Procedere più oltre mi conviene.

Far la sua voglia; *Soddisfare la propria voglia; Appagarla, Fare a modo suo. Non usit.* [G.M.] *Morg.* 8. 6. Teco incrasti tu la Pagania, Come tu [illegible] per Elena a Troja: Or hai tu fatta la tua voglia ria, E se' cagion che tanta gente muoia.

Far la voglia d'alcuno. *Secondare le voglie di lui, Servire alle sue voglie. In mal senso.* [Camp.] *D.* 1. 18. I' fui colui che la Ghisola bella Condussi a far la voglia del marchese, Come che suoni la sconcia novella.

Lasciare alcuno alla sua voglia. *Lasciarlo fare quel che vuole, senza correggerlo o frenarlo. Non com. [Camp.] *Bib. Prov.* 29. Il fanciullo ch'è lasciato alla sua voglia, confonde la madre sua.

Mettere in voglia; *Suscitare il desiderio di tale o tal cosa.* [Val.] *Bart. Cin.* 3. 68. Il rimise, più che mai fosse, in voglia... di rinnovar le forze per ispiantarci.

Metter voglia di...; *Concepir voglia di..., Destarsi in alcuno voglia di...* [G.M.] Speriamo che quel giovanetto metterà voglia di studiare: sinora non ne ha avuta punto. *È dell'uso fam.*

Morire di voglia, *Aver grandissima voglia; Bramare eccessivamente.* *Bocc. Nov.* 3. *g.* 9. (C) Ella se ne poteo ben prima morir di voglia. *Bern. Orl. Inn.* 4. 52. Che si moriva di voglia e di fregola, Che il buon Rinaldo gli désse il mal anno.

[G.M.] **Quietare le voglie**, *Appagarle sì che nulla resti a desiderare. Apportare soddisfazione somma.* *D.* 2. 2. Se nuova legge non ti toglie Memoria o uso all'amoroso canto Che mi solea quetar tutte mie voglie, Di ciò ti piaccia consolare alquanto L'anima mia.

[G.M.] **Ridurre uno alle sue voglie**, *Rendersele obbediente o soggetto.* *Non com.* *Morg.* 28. 93. Carlo giunto in Italia, com'io dico, Ridusse alle sue voglie il folle duca; Sì che quel fece al Pontefice amico, E molti in Francia statichi conduco.

[G.M.] **Rimanere colla voglia in corpo**, *Non cavarsela.* *Gozz. Dial.* Gli altri fecero a spinte [illegible] quello che poterono, e rimasero colla voglia in corpo. — Volevo andare stasera al teatro a sentire il nuovo tenore, ma, infreddato come sono, mi toccherà a rimanere colla voglia in corpo.

Stare di buona voglia, *Di buon animo.* V. *più addietro*, DARSI BUONA VOGLIA.

[Camp.] **Stringere la voglia**, *per Moderare il desiderio.* *Non usit.* *Dittam.* 1. 6. La voglia stringi, e lascia dir chi vuole.

Venire in voglia una cosa; *Venire quella cosa in desiderio. Suscitarsene la brama.* *Non com.* [A.] *Cat. lib.* iv. x. Quando lo stimolo lamoso di lussuria ti venisse in voglia, non compiacere a la gola tua.

† **Venire nelle voglie d'alcuno**; *Cedere. Arrendersi ad esso.* *Petr. Vit. Imp. Pont.* 182. (M.) I Fiorentini, per questo modo adiratisi, contr'a' Pratesi col l'esercito andando, presso a Prato si fermorono. E quivi alquanto stati, i Pratesi vennono nelle voglie del Cardinale e del popolo fiorentino.

Venir voglia; *Entrar voglia, Invogliarsi.* [G.M.] *D.* 2. 28. Deh, bella donna, ch'a' raggi d'amore ti scaldi,... Vegnati voglia di trarreti avanti (Diss'io a lei), verso questa riviera. (*Qui non è proprio quel che comunem. diciamo*: Venir voglia, *ma piuttosto suona*: Vogli venire avanti, ti prego, Dégnati venire avanti.) *Magal. Lett.* [illegible] cosa, mi venne voglia di [illegible] celli. *Fag. Rim.* Se la voglia [illegible] A dirmi buono io trovo un confessore Che in latin solamente può ascoltarmi.

[T.] **Venir voglia, Entrar voglia.** Mi vien voglia, *diciamo d'ordinario, omettendo l'articolo.* Gli è entrata la voglia, gli è entrata questa voglia, *sempre con l'articolo, o col pronome, che d'articolo tien le veci.* Venire *indica pure voglia passeggiera*, Entrare, *un po' più tenace.* La voglia può venire, e io non la lasciar entrare. Entrare *quindi suona più biasimo.* Quand'io dico d'un tale: Gli è entrato, non si [illegible] questa voglia, o ad un tale: Che voglia [illegible], *esprimo più chiaramente la mia disapprovazione, che non se usassi* Venire, *che può avere senso migliore. Ma tanto è vero che esso denota un sentimento meno durevole, che noi diremo bene*: Mi vien voglia di ridere, *non già*, m'entra. E così, di piangere, di gridare.

5. *Modi avverb.*

A sua voglia; *A sua volontà; Secondo il piacer suo.* [G.M.] Arbitro di andare e stare a sua voglia.

[T.] Chi pretende che siano regolate a sua voglia le cose del mondo, è uno stolto. — A sua volontà, *non molto comune, s'usa meglio in senso più grave; non di voglia capricciosa, ma di volontà ferma e pensata.*

A voglia di...; *Secondo, Conforme la voglia, Il capriccio di...* [Rig. e Fanf.] Bisogna fare a voglia del padrone.

Contro voglia; *Contro il proprio desiderio, Non volentieri.* [G.M.] *Cellin. Vit.* Per aiuto avevo solo un fanciulletto, che con grandissime preghiere d'amici, mezzo contro mia voglia, avevo preso per fattorino. — Fare una cosa contro voglia. *Anche*: Di contro voglia: Pregato e ripregato ci andai, ma di contro voglia.

Di voglia, Di buona voglia, Di tutta voglia, *Volenterosamente, Spontaneamente, Bramosamente.* *Bocc. Nov.* 2. *g.* 2. (C) Ed egli questo, senza più inviti aspettare, di voglia fece. *G. V.* 12. 107. 4. Di buona voglia fece i sopraddetti tre degli ambasciadori cavalieri di sua mano. *Serd. Cas. Uom. ill.* 714. (Man.) Non volendo metter mano [illegible] de' cittadini, lasciò di voglia la signoria. [T.] *Morg.* 12. 52. E poi in un tratto la lancia abbassava, E va inverso il Pagan di buona voglia, E 'n sul lo scudo basso lo trovava. — Cose fatte di voglia. [Cors.] *Lasc. Conc.* 1. 1. Più mangiò, e più di voglia la mattina.

Di mala voglia, *vale il suo contrario*: [illegible]lentieri. [G.M.] Quando le cose si fanno di mala voglia, non riescon bene. — Ci andò di mala voglia.

6. **Voglia**, *per Macchia, o altro Segno esteriore, venuto all'uomo in qualche parte del corpo, e che da alcuni falsamente si crede nascere da soverchia brama, nella gravidanza della madre, di quel cibo o bevanda che da quella macchia dicesi rappresentata.* *Ambr. Cof.* 5. 8. (C) Ha sull'omero sinistro una voglia di corbezzola. *Cecch. Spir.* 5. 5. E' mi torna a memoria che Eusebio, O Aldobrando, ha sulla spalla qui l'na voglia d'un fungo. *Redi Anat.* 44. (M.) Quelle macchie, e quali voglie s'appellano, avetele voi per superficiali nella cuticola, e sì[illegible]mente per impresse nella cute? [Cort.] *G[illegible] Prob. nat.* 139. Alcuni che sono nati con una macchia di vino;... chi con un pezzo di fegato sul viso, ... e che la madre gravida aveva avuto desiderio di mangiare... Altri son pur nati con altri diversi segni, chiamati dal vulgo voglie delle donne gravide.

7. *Onde i mod.*

[G.M.] **Avere la voglia del vino, del fegato, della fravola, ecc.**; *Di chi è nato con quel segno.* — Aver la voglia della lepre, *Di chi ha il labbro leporino.*

Fig. [G.M.] **Farlo con la voglia**, *Chi è preso da qualche forte voglia, e non può soddisfarla, si dice.* Gli toccherà a farlo con la voglia. Bisognerà che lo faccia con la voglia. *Fag. Rim.* 3. 36. Lo farò colla voglia. *E Commed.* 6. 295. Non ho potuto... saper chi la sia: credo d'averlo a far colla voglia.

Sputar la voglia, *Di chi sia costretto a lasciare il desiderio di alcuna cosa, per impossibilità di conseguirla.* *Malm.* 2. 42. (C) In quanto a sposa, ... questo è ascolto: S'ei tocco terra, ancor la voglia sputo. [G.M.] *Minucc. Not.* ivi. Dicono le donne che quando son pregne, venendo lor voglia di qualche cosa, se in quello stante si toccano colle proprie mani in alcuna parte del corpo, quivi nasce alla creatura un segno, simile a quella tal cosa desiderata; e che, per isfuggire che la creatura nasca con tali segni o voglie, il rimedio sia che la donna pregna, quando le viene tal desiderio, tocchi di subito terra colla mano, e sputi, dicendo: *In terra vada*... Tal detto è assai vulgato per intendere uno che abbia gran desiderio d'una tal cosa, e che sia a lui impossibile a conseguire.

8. [illegible] in tre o quattro persone, si direbbe [illegible] delle fravole. — Hanno sette o otto metri d[illegible], e lo chiamano il giardino. Ma è la voglia del [illegible]

9. *Proverbi.*

[illegible] *Prov. T[illegible]* 20. La [illegible] *E* 21. [illegible] viene la doglia. *E* Dove la voglia è pronta, le gambe son leggiere. *E* 34. Una [illegible] non fu mai cara. (*Non par grave lo spendere per cavarsi un capriccio.*) *E* 76. Chi non ha gran voglie è ricco. *E* 77. Chi non ha quattrini, non abbia voglie. *E* 188. Pasqua, voglia o non voglia, non fu mai senza foglia (*perchè la Primavera è vicina*). *E* 250. Dove più ricchezza abbonda, più di lei voglie [illegible] fonda. (*I danari fanno venir le voglie; e talvolta anco con le voglie si finiscono.*) *E* 251. I danari cavan le voglie. *E* 325. Quanto lussuria più dissidio mette, tanto la voglia più aumenta e cresce (*di amori contrastati*).

[T.] *Altri prov. dell'uso*: **Attaccare o Appiccare le voglie all'arpione.** V. ARPIONE, § 3.

[T.] **Aver la voglia dell'acqua**; *fig.*, *Voglie fiacche e mutabili, com'acqua che scorre e scende.*

[T.] **Aver la voglia dell'anguilla.** V. ANGUILLA, § 2.

VOGLIACCIA. *S. f.* [T.] *Pegg. di* VOGLIA. Se mai gli venisse una vogliaccia.

2. *E della pers.* È sempre stato una vogliaccia. (*Non ha mai avuto voglia, di studiare, di lavorare, e sim.*)

† **VOGLIENTE.** *Agg.* *Che vuole.* Volens, aur. — *Scal. Claustr.* 423. (C) Perchè egli, non isvaltrito in guardarsene, non vedesse quello, che poscia non vogliente desiderasse. [Camp.] *Alleg. Metam.* x. Ma vogliente questi schifare venere, si affaticava con ismisurate fatiche. *Com. Boez.* 4. Plutone, vogliente dispensare a sè la regina dello 'nferno... [A.] *Bemb. Stor.* 1. 28. Questa grazia assai male fia da lei al senato renduta, se ella il senato, sè dimandante e tutti gli onori farle vogliente, rifiuterà e sprezzerà.

† **VOGLIENZA.** *S. f.* *Volontà.* V. *anche* VOLLIENZA, e VOLENZA. Volentia, *in Apul.* e *Solin.*

Rim. ant. Dant. Majan. 79. (C) Poi lo piager di voi, e la voglienza È sol voler mia vita consumare. *E* 84. Non mi doglio no, s'amoro, Donna, di gran valenza Mi diè core e voglienza D'gir voi desiando. [Camp.] *Sent. Filos.* Amistade non è altro che caritade e buona voglienza. [Val.] *Pucc. Centil.* 72. 98. Fece parte Di quel che volle, contra a sua voglienza.

† **VOGLIERE.** *V. a.* *Volgere, Volvere*, aur. — *Rim. ant. Pannuccio del Bagno*, 1. 384. (M.) Perchè di rota ha 'l mondo simiglianza, Che non posanza ha mai, ma va vogliendo. (*Qui ass.*)

VOGLIERELLA. *Dim. di* VOGLIA. *Piccola voglia.* *Red. Lett. fam.* 3. 107. (M.) Con tanti vantaggi ella si potrà cavare qualche voglierella nel fare esperienze.

VOGLIETTA. *Dim. di* VOGLIA. *Spesso tiene del capriccio.* [G.M.] Ogni tanto ha le sue vogliette. — È una di quelle vogliette che può costargli molto caro.

VOGLIEVOLE. *Agg.* *Che ha voglia. Che appetisce. Non è dell'uso.* *Varch. Lez.* 403. (C) Questo amore si chiama carnale e lascivo, come nato nella parte voglievole, per desiderio di godere corporalmente la bellezza corporale. *Bemb. Asol.* 3. 197. (M.) La ragione guida il senso, il quale, dal caldo della voglievole giovanezza portato, non l'ascolta, qua e là dove esso vuole scapestratamente traboccando.

VOGLIOLINA. *Dim. di* VOGLIA. *Voglia leggiera, ed anche un po' capricciosa.* *Salvin. Buon. Fier.* 4. [illegible] (M.) *Fanciulli vogliosi*, che hanno delle voglio[illegible] piccole voglie.

VOGLIOLOSAMENTE. *Avv.* *Vogliosamente.* Volenter, *in Apul.* *Non com.* *Borgh. Arm.* 92. (C) Vogliolosamente si ritornarono all'arme de' loro antichi. *E Vesc. Fior.* 573. Come vogliolosamente in questa nostra parte, abbondante di nobiltà e d'animi generosi e grandi, fosse ricevuta.

VOGLIOLOSO. *Agg.* *Voglioso.* [T.] Voglioloso, *dice voglia minuta, leggiera, o puerilmente frequente.*

Cecch. Mogl. Pr. (C) Quasi che questa nostra, (Anzi pur vostra), sia così importuna E vogliolosa, come quella che Avete a casa. *Cant. Carn.* 105. Pur se ci è donna alcuna vogliolosa, In man porremle lavorio assai. *Tac. Dav. Stor.* 1. 253. La moglie, vogliolosa di vedere come stesse il campo, entratavi di notte, travestita da soldato... [G.M.] *Allor. Rim. burl.* Fosti ricco, e manco voglioloso. [P.Occell.] *Gozz. Osserv.* ii. p. 285. Il cuore dei giovani, voglioloso, infocato, e tutto sollecitudine ne' suoi desiderii, non ha tempo di fare molte riflessioni.

VOGLIOSAMENTE. *Avv.* *Con voglia, Con bramosia, Volenterosamente.* Volenter, *in Apul.* — *M. V.* 8. 76. (C) Quelli della compagna, che erano vogliosamente avanti passati, affrettarono di tornare alla schiera. *E* 9. 32. Gli Ungheri vogliosamente s'abboccarono con loro, e dopo lunga battaglia gli ruppono. *Bemb. Asol.* 2. 118. Sono per le mobili acque nel loro tempo i pesci maschi seguitati dalle bramose femine; ed essi loro si concedono vogliosamente.

VOGLIOSELLO. *Dim. di* VOGLIOSO. *Non com.* *Bronz. Cap.* 27. (Man.) Che per essere, o farsi, o parer belle, Son un po' ritrosette, e son di vita Nel cibarsi stranelle e voglioselle.

VOGLIOSISSIMO. *Superl. di* VOGLIOSO. *Borgh. Orig. Fir.* 255. (C) Non avea capo, ed era vogliosissima di cose nuove.

VOGLIOSITÀ. *S. f.* *Astr. di* VOGLIOSO. [T.] Vogliosità giovanili.

VOGLIOSO. *Agg. Desideroso, Bramoso. Lib. Dicer.* (C) Se Cesare era in prima ben voglioso di voler la battaglia... *Dant. Purg.* 14. Lo dir dell'una, e dell'altra la vista, Mi fe' voglioso di saper lor nomi. [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 2. 12. I giovani... sono vogliosi. [P. Occel.] *Pindem. Odiss.* 5. 197. Le notti nella cava grotta Con lei vogliosa (*Calipso*) non voglioso passa. *A. Manz. Poes.* E voglioso (*il nemico*) a quei campi s'attende, Ove il vostro fratello perì. [T.] Da molto tempo era voglioso di vederlo.

[G. M.] *A modo di Sost.* È un gran voglioso, *a chi di tutto vien voglia.* — *Magal. Lett. At.* 347. (*Man.*) A un voglioso ne farebbe pagar la voglia delle lire sterline parecchie.

2. *Per Volenteroso. M. V.* 8. 41. (C) Gli Ungheri arditi e vogliosi gli seguitarono. *E cap.* 62. Essendo di natura sdegnosa e altiera, e di voglioso consiglio. *Bemb. Asol.* 2. 118. Seguonsi per le nascondevoli selve, e per le loro dimore le vogliose fiere similmente.

VOGLIUZZA. *Dim. di* VOGLIA. *Fir. Trin.* 1. 1. (C) Basta ch'io credo a cena e per dieci, ch'ella si voglia cavare qualche vogliuzza con esso voi. *Rucc. Bal.* 4. 2. (*Man.*) Si maraviglia poi questo mio padrone, se 'l nipote... vuol cavarsi qualche vogliuzza. [P. Occell.] *Gozz. Osserv.* 1. 274. (*Ediz. Camer.*) Un povero guardiano di capre appena ha di che cavarsi la più meschina vogliuzza. *E* IV. 69. Avviene che da una vogliuzza ne sbuca una maggiore, e da questa un'altra più grande.

[T.] Contentare le vogliuzze.

VOI. *Plurale del pronome di persona* Tu; *ed usasi in regime così diretto come indiretto. Lat.* Vos. *V. anche* VI.

Petr. Son. 1. *part.* 1. (C) Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono Di quei sospiri... *Nov. ant.* 45. 1. Perchè battete voi costoro? Rispondevano li maestri: Per li falli tuoi. E quei dicea: Perchè non battete voi me, che mia è la colpa? *Dant. Par.* 2. O voi che siete in piccioletta barca,... Tornate a riveder li vostri liti. *Bocc. Concl.* Brievemente ad alcune cosette, le quali forse alcuna di voi, o altri, potrebbe dire,... di rispondere intendo.

[G. M.] *D.* 1. 6. Voi cittadini mi chiamaste Ciacco. *E* 9. O voi che avete gl'intelletti sani, Mirate la dottrina che s'asconde Sotto 'l velame degli versi strani. *E.* Oh cacciati del ciel, gente dispetta... Ond'esta oltracotanza in voi s'alletta? *E* 12. A qual martiro Venite voi che scendete la costa? *E appresso*: Siete voi accorti Che quel dirietro muove ciò che tocca? *E* 13. E se di voi alcun nel mondo riede, Conforti la memoria mia... *E.* Brevemente sarà risposto a voi. *E* 19. O Simon mago, o miseri seguaci Che le cose di Dio, che di bontade Deono essere spose, e voi, rapaci, Per oro e per argento adulterate, Or convien che per voi suoni la tromba. *E appresso*: Di voi Pastor s'accorse [illegible] *E*: che altro è da voi all'idolatre? [illegible] gridò: Nessun di voi sia fello. *E* 22. Se voi volete o vedere o udire... Toschi o Lombardi, i' ne farò venire. *E* 23. Tenete i piedi, Voi che correte sì per l'aura fosca. *E*: Ma voi chi siete, a cui tanto distilla, Quant'i' veggio, dolor giù per le guance, E che pena è in voi? *E* 25. Chi siete voi? *E* 26. O voi che siete duo dentro a un fuoco (*Ulisse e Diomede*), S'i' meritai di voi mentre ch'io vissi, S'io meritai di voi assai o poco, Quando nel mondo gli alti versi scrissi, Non vi movete; ma l'un di voi dica Dove per lui perduto a morir gissi. *E* 30. O voi, che senza alcuna pena siete Nel mondo gramo... *E* 32. Ditemi voi, che sì stringete i petti,... Chi siete? *E* 33. Trovai un tal di voi (*di voi Genovesi*), che... *E* 2. 5. Ma s'a voi piace Cosa ch'i' possa, spiriti ben nati, Voi dite, ed io farò. *E* 9. Che volete voi? *E* 13. Ditemi (che mi fia grazioso e caro), S'anima è qui tra voi che sia latina. *E* 16. Voi che vivete, ogni cagion recate Pur suso al cielo, sì come se tutto Movesse seco di necessitate. *E appresso*: Però se 'l mondo presente disvia, In voi è la cagione, in voi si chieggia. *E* 24. Che andate pensando sì voi sol tre? Subita voce disse. *E* 3. 3. Voi che siete qui felici, Desiderate voi più alto loco Per più vedere, o per più farvi amici? *E* 5. Uomini siate, e non pecore matte, Sì che 'l Giudeo tra voi di voi non rida. *Morg.* 18. 35. E come piace a voi, così perdono. *E st.* 36. Il re Gostanzo ha tanti cavalieri, Che cuopron, voi vedete, il piano e 'l monte. *E* 22. 41. Chi siete voi? dove siete avviati?

Vo' *apostrofato.* [G. M.] *D.* 1. 29. Ditemi chi vo' siete, e di che genti. *E* 2. 2. Quando la nuova gente alzò la fronte Vêr noi, dicendo a noi: Se vo' sapete, Mostratene la via di gire al monte. *E* 3. 7. Ne' volgiam co' Principi celesti... A' quali tu nel mondo già dicesti: Vo' che, intendendo, il terzo ciel movete. [Val.] *Fratt. Tre Suor. Etrur.* 2. 177. Non son de le sapute, Come vo' siete voi.

† **Voe**, *per* Voi. [Val.] *Tesorett.* 1. 41. Lancialotto e Tristano Non valser me' di voe, Quando bisogno fue.

Così Vu. [T.] *E non è per la rima, ma siccome i Francesi ne hanno fatto* Vous, *così qualche idioma d'Italia avrà pronunziato l'O stretto, dando quasi alla V parte del valore della prossima vocale U. E così i Piemontesi dicono* Custo, *invece di* Questo. [G. M.] *Nel contado, e tra il volgo fior.* Vo *apostrofato lo pronunziano come* Vu: Vu' sapessi chi è morto? — Vu 'n l'avete a credere. (*Vo' non l'avete a credere.*) *E forse per questa ragione nell'es. qui sopra recato del Tesorett.* Voe *fa rima con* Fue, *se non è per semplice assonanza. Del resto* Vui *si legge anche in qualche prosatore antico; e lo stesso Dante usò* Nui *per* Noi, 1. 9. *E A. Manzoni, tra gli altri, nel Cinque Maggio*: Fu vera gloria? Ai posteri L'ardua sentenza: nui Chiniam la fronte al massimo Fattor, che volle in lui Del creator suo spirito Più vasta orma stampar. — *Dant. Inf.* 5. (C) Di quel ch'udire e che parlar vi piace, Noi udiremo e parleremo a vui. *Fior. It.* 44. (*M.*) Io ho peccato contra Dio e contra vu.

2. **Voi**, *per* A voi, *col segno del terzo caso sottinteso. Non più usit. Petr. Son.* 80. *part.* 1. (C) E son già roco, Donna, mercè chiamando, e voi non cale. *Dant. Par.* 4. Non è l'affezion mia tanto profonda, Che basti a render voi grazia per grazia. (*Così* Noi, 1. 5. O anime affannate, Venite a noi parlar, s'altri nol niega.)

3. *Talvolta sovrabbonda.* [Val.] *Pucc. Centil.* 68. 56. Priegovi voi che trattate ad un segno.

4. *E talvolta trovasi innanzi al verbo, in alcuni modi nei quali suole posporsi.* [G. M.] *Morg.* 18. 74. Allor Rinaldo gli scioglie ed abbraccia, E dice... Orlando È qui nel campo, e questa gente scaccia, Per venir voi da morte liberando? [Val.] *Pucc. Centil.* 68. 58. Vorrò... A voi servire.

5. *Dicesi anche ad una persona sola, per segno di reverenza. Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. (C) Signor mio, se a voi aggrada, voi potete ad una ora a voi far grandissimo onore, ed a me, che povero sono per voi, grande utilità. *Omel. Orig.* 286. (*M.*) O [illegible] Gesù, come si levò tosto Maria, e come tosto venne, e, com'ella solea, [illegible] si gittò a' piedi, quando ella udì che voi l'addimandavate.

[G. M.] *D.* 1. 15. Siete voi qui, ser Brunetto? *E appresso*: E se volete che con voi m'asseggia (*sieda*), Farol, se piace a costui, chè vo seco. *E*: Se fosse pieno tutto 'l mio dimando, Risposi lui, voi non sareste ancora Dell'umana natura posto in bando. *E* 2. 33. Madonna, mia bisogna Voi conoscete, e ciò [illegible] vo, Nè bonne coscienza che rimorda. — *E* 3. 16. (*M.*) Dal voi che prima Roma sofferie,... Ricominciaron le parole mie. [G. M.] *E appresso*: Voi siete 'l padre mio (*Cacciaguida*). Voi mi date a parlar tutta baldezza; Voi mi levate sì, ch'io son più ch'io.

Onde il modo: **Dare di voi o del voi** *a persona. V.* DARE, § 106.

6. † *E di cose.* **Cosa da dirle voi**, *grande, o bella, eccedente nel suo genere. Alleg.* 217. (*M.*) Vi gittò su... una lucernata d'olio fritto, il quale, spargendosi e pigliando la polvere fece apparir... una macchia da dirle Voi.

7. **Di voi**, *talora usasi per certo vezzo dove più comunemente andrebbe* Vostro, Vostra; *ed è maniera comune anche ai Greci. Bocc. Nov.* 3. *g.* 9. (*M.*) Senza alcuna noja o fatica di voi. [G. M.] *D.* 1. 15. Chè in la mente m'è fitta, ed or m'accuora La cara e buona immagine paterna Di voi, quando nel mondo ad ora ad ora M'insegnavate come l'uom s'eterna. *E* 16. (*M.*) Di vostra terra sono, e sempre mai L'ovre di voi e gli onorati nomi Con affezion ritrassi e ascoltai. *Sig. Viagg. Sin.* 101. Ciò ch'io vi dico per chiarezza di voi. *Alam. Colt.* 3. 56. Che al nostro faticar larga mercede Rende in nome di voi.

8. **Voi altri.** *V.* ALTRI, § 13. — *Sassett. Lett.* 236. (*Man.*) Quanto al vostro di voi altri mandar o non mandare, io ne lascerò bello e pensiero, come si dice, a [illegible].

9. [Fanf.] **A voi!** *modo esortativo;* Su, Sorgete, Via.

10. **Da voi**, da vo', [illegible] Che [illegible]

† **VOIA.** *S. f.* [illegible] *Rim. ant. Lapo* [illegible], 2. 118. (*Man.*) Ballata, e non è donna alla mia voia, Che tanto degna sia da onorare, Quanto colei a cui ti vo' mandare. [A.] *Cron. Mant. l.* II, *cap.* XXI. (*In Nannucc. Verb.*) E di sua andata si èsse in lunga voia. *E cap.* XXV. Perchè d'averlo perdesser la voia.

† **VOITARE.** *V. a.* Votare.

† **VOITEZZA.** *S. f.* Votezza.

† **VOITO.** *Agg.* Vuoto.

† **VOLADORE.** *S. m.* Volatore. *V. questa voce. Tesorett. Br.* 3. 19. (*M.*) E vidi turba magna Di diversi animali,... E pesci a grandi schiere, E di tutte maniere Uccelli voladori.

[illegible] e fuggi.

VOLAMENTO. *S. m.* [illegible] *Esop.* S. 27. (C) L'abitazione dell'alto albero, e dilettevole volamento, e conversazion dell'aria, non abbia tanto a vile il mio covacciolo, e lo conversar della terra, che prendi ardire di mortalmente offendermi. *But.* Nel qual volamento affogò il figliuolo Icaro in mare.

[P. Occel.] *Tor. Agn. Brev. Raccogl. Miss. nat. pag.* 64. Il fuoco, per alcuno bisogno acceso, con subito volamento la casa con suoi abitatori à arso, con gravissimo danno de' circostanti.

VOLANDA. *S. f. Fior di farina che si solleva in alto nel macinare il grano. Friscello. Da Volare. Sagg. Rim.* 132. (*M.*) Quiv' era grasso d'oca Gran quantità, che giova A 'nfarinar con l'uova Un moggio di volanda, Che bastò a randa a randa.

VOLANDA. *S. f. Quella parte girevole della macchina, che per mezzo di denti mette in moto i pistoni per fabbricar la polvere da cannone. Galil. Mem. Lett.* 2. 351. (*M.*) E così son sicuro che succederà l'effetto, quando la volanda de' quattro pistoni sia fatta con la debita proporzione, rispetto all'uso suo, che è di moderare gli urti de' denti dell'asse in quelli dei pistoni, sicchè meno ne vengano offese le braccia del movente.

[Cont.] *C. G. Pol.* 1. Ampliare la ruota della volanda, ingrossare l'asse, e crescere il numero de' suoi denti, che l'uno dopo l'altro successivamente alzano i pistoni. *E ivi*: Il pensiero suo, di agevolare ancora più l'operazione, con il crescere e di grandezza e di peso la volanda, è, per mio credere, per partorirne effetto tutto contrario. *E*: Volanda, la quale, essendo figurata in una ruota che ha da girare sopra il suo asse, può essere più o meno resistente, secondo che ella sarà più grave o più grande.

VOLANDOLA. *S. f. Lo stesso che* Volanda, Friscello, *ma meno usit. Gigl. Diz. Cat.* (*M.*) Forse voi non intendete questa parola *Volandola*, perchè non è nel vostro Dizionario. Ve la spiego: Volandola... è quella parte più sottile della tritatura che fa la macina de' grano o biade che si vogliono triturare, la quale vola nella stanza del mulino.

† **VOLANDOLA.** *S. f.* Volandolino. *Chi non è fermo di cervello, Volubile. Ora diremmo* Una banderuola. *Varch. Lez. Dant.* 2. 94. (*M.*) D'uno, a cui voli o giri il cervello (*non si dice*) volandola, girandola, girandolino, girella, girellaio?

† **VOLANDOLINO.** *S. m. Persona leggera e incostante. Lasc. Rim.* 2. 345. (*M.*) Mostrot colle mie e colle mie ragioni che tu se' un volandolino, e che tu non sai tu stesso quel che tu ti gracchi.

† **VOLANDOLO.** *Agg. e per Sost. Lo stesso che* Volandola, *Volandolino.* [Tav.] *Adr. Op. mor. Plut.* VIII. 120. (*Ediz. milan.*) Colui che, senza giudicamento, a ciascuna parola o sillaba surge e grida, è veramente leggieri e volandolo.

VOLANO e † **VOLANTE.** *S. m. Piccolo pezzetto di sughero tutto fasciato di pelle con più buchi intorno, dove si mettono delle penne, e che giocando si manda e si rimanda in aria con racchette.* [G. M.] Il volano. — Il giuoco del volano. — Fare al volano.

Volante, *non è più dell'uso. Bell. Cons.* 1. 158. (*M.*) Questo esercizio lo reitererasse il giorno passeggiando per casa, ... trattenendosi a giocare al tracco e al volante, o andando fuori di casa a pigliar aria.

2. [G. M.] **Volano**, *dicesi anche in alcune macchine La ruota che imprime il movimento al congegno. Forse lo stesso che* Volanda. Il volano della tromba a acqua.

VOLANTE. *Agg. Che vola. Nel pr. e nel fig.* Volans, antis, *aureo.*

Amet 11. (*C*) Niuno inganno a ritenere i volanti uccelli si può fare, che io non l'abbia [illegible] e fare lo sappia. *E* 88 Il sagace Mercurio, colla sua verga, e col cappello, e colle volanti ali. *Petr. cap.* 4 Seguiamo il suon delle purpuree penne De' volanti corsier per mille fosse. *Dant. Par.* 31. Nè lo 'nterporsi tra 'l disopra e 'l fiore Di tanta plenitudine volante, Impediva la vista e lo splendore. *Alam. Colt.* 5. 132. Del sacro fonte, Che 'l volante corsier segnò col piede, Ninfe cortesi... *Ar. Fur.* 23. 16. Salito Astolfo sul destrier volante, Lo fa muover per l'aria lento lento [Cont.] *Imp. St. nat.* XXVIII. 1. Li cervi volanti sono spezie di scarabei, descritti da Plinio sotto nome di Lucani. hanno le corna rameggiato nel modo di corna di cervi.

[G.M.] *Segner. Incred.* 1. 6. 2. Si divisava costui (*Democrito*) che prima di questo mondo fino ab eterno, non vi fosse altro che un infinito popolo di corpicciuoli volanti, ma sì piccini, che, a schierare mille di loro, potrebbe facilmente servire di [illegible] la mira a punta d'un ago. *E* 1. 7. 10. Vuole (*Democrito*) che questa grande architettura del mondo, di cui tutti gl'ingegni umani non arrivano a penetrare la superficie, non che le finezze ed il fondo, sia struttura d'un bulicame confuso di corpicciuoli volanti a caso nel nulla. *E* 1. 8. 3 Fingere questo grande impossibile, che uno stuolo immenso di corpuzzi volanti alla spensierata, si fossero uniti insieme sì bellamente, che avessero composto un leone vivo.

[Val.] *Fag. Rim.* 6. 189. Sappi ch'è la bellezza aura volante (*locuz. fig.*). *Cocch. Bagn.* 208 Cagioni delle macchie o immagini volanti, e delle scintille, e della varia amaurosi o cecità serena. — La volante fama.

[Tor.] *Zannon. Vas. ant.* 15. Ma in questo suo intendimento non avrebbe certo l'artista eletto il modo più idoneo a togliere ogni via d'errare all'osservatore, che è, a rettamente, a mio giudicio, a veder connessa la volante figura col resto della rappresentanza.

Palloni volanti; *I globi areostatici.* [T.] *Gozz. Tratt. Chim.* 1. 93. Globi aereostatici, o palloni volanti.. — V. PALLONE, § 3.

2. *A modo di Sost., per Volatile, Animal che vola. Car. En.* 3. 588. [illegible] Inclito sire, Cui non [illegible] Danno. [illegible] *Cecc. pr.* 2. 3. 2. [illegible] tra le fiere spacca, Quanto [illegible]

3. [illegible] 11 3. (*C*) Erano più mobili e volanti che 'l detto lor padre.

4. **Compagnia,** *o sim.*, **volante** *Un piccolo corpo d'uomini che sta alla campagna per far qualche scorreria sul nemico, o per osservarlo. Bart. Vit. Bellarm. lib.* 2. *cap.* 1. (*M.*) In un regno, quale allora si trovava esser la Francia, tutto in bollimento di guerra, e... pien d'Ugonotti in arme, e in compagnie volanti, niuno andar oltre riusciva senza pericolo ad un Legato.

[Val.] *Fir. Bertold.* 4. 36. Compongon poscia sei squadron volanti. [T.] *Montecuc. Op.* 2. 22. Con un corpo volante d'Alemanni e d'Ungheri.

5. **Foglio volante;** *dicesi Quel foglio semplice non unito ad altri, nel quale sia scritto o stampato qualche cosa. Red. Lett. fam.* 3. 109. (*Man.*) Io non ho presentemente che mandarle delle mie cose, eccetto che un piccolo foglio volante intorno all'invenzione degli occhiali. *Magal. Lett. Strozz.* 144. Non mostra di aver veduto anche quelle notizie, che ne sono uscite in un semplice foglio volante. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 502. Libro .. raccolto dai fogli volanti di suo padre.

6. **A sigillo volante,** *dicesi delle Lettere che hanno il sigillo sulla piegatura esteriore soltanto, onde altri può leggerle a suo talento. Magal. Lett. scient.* 120. (*M.*) Al quale ho già risoluto di mandar questa lettera a sigillo volante, con ordine di venire a leggervela in camera. — *Dicesi anche:* A sigillo alzato.

VOLANTE. *S. m. V.* VOLANO.

2. *E nel signif. del* § 2. [Cont.] *Spett. nat.* XI. 125. Il volante, che essendo strascinato da [illegible] della vite, serve, a proporzione della lunghezza delle sue braccia, e delle masse di piombo che ha nelle estremità, a moderare la sfuggita delle prime ruote, a rallentare la caduta del peso. *Lorin. Fort.* v. 22 La ruota, ovvero volante PO, deve essere alta dodici piedi almanco, e grave una volta e mezzo quanto sarà la macina di sopra Q, che si presume sia di diametro di tre piedi..

3. (*T. artigl.*) [Camp.] **Volante del pezzo.** *Diz. mar. mil.* Volante del pezzo chiamasi la parte vacua delle artiglierie, dai bracciuoli od orecchioni sino alla gioja.

VOLANTINO. [Fanf.] *S. m. Piccione domestico usato per richiamo. Savi, Ornit.*

VOLANTISSIMAMENTE. *Avv. Velocissimamente. Non usit. Bemb.* 4. *Lett.* 31. (*Man.*) La qual cosa ho voluto con licenza di N. S. fare intendere a Vostra Serenità, mandandole Francesco Bresciano, cavallaro, volantissimamente con queste lettere.

VOLANTISSIMO. *Agg. Velocissimo. Non usit.* — *Bemb.* 4. *Lett.* 31. (*Man.*) In quest'ora si ha per lettere volantissime, venute a N. S. del primo da Parigi il detto Re esser morto.

VOLARE. *V. n. Trascorrer per l'aria che fanno gli uccelli e altri animali alati. Aureo. Bocc. Nov.* 9. *g.* 5. (*C*) Avendo veduto molte volte il falcone di Federigo volare, .. forte desiderava d'averlo. *E nov.* 3. *g.* 10 Fatto venire i suoi falconi, ad un guazzo vicin gli menò, e mostrò loro come essi volassero. *Cas. Lett.* 67. Ti prego che tu impari a star saldo nelle buone operazioni e deliberazioni; e quando ti nascono quelle farfallette nel capo così all'improvviso, che tu le lasci volar via. (*Qui figuratam.*)

[Val.] *Ant. Com. Dant. Etr.* 1. 34. Corrono il mare, Come gli uccelli volano per l'aria. [G.M.] *Morg.* 14. 46. Poi gli uccei sotto si vedean volare. *E st.* 50 Quivi si vede i gru volare a schiera. *E st.* 53. Il picchio v'era, e va volando a scosse. *E st.* 55. Quivi (*si mostra*) la quaglia che le pareva lasso, Volando d'una in altra regione. (*In questi es. si parla d'uccelli istoriati in un padiglione.*) *Segner. Incred.* 1. 12. 7 Dà (*agli uccelli*) l'ale provvide [illegible], perchè sieno con esse più presti al moto, ma le dà piegate per maggior comodo loro, e incavate modestamente per quando volino e [illegible] posino per quando volino, a radunare [illegible]

2. [illegible] *mente.*

Di pers. e di animali non alati. Bocc. Nov. 7. *g.* 2. (*C*) Non vogando, ma volando, quasi in sul dì del seguente giorno ad Egina pervennero. *Guid. G.* Un fante, quasi volando, con romorosi rapportamenti assalio gli orecchi di Menelao. *E altrove* [illegible] Menelao, sicchè egli il fece volar da cavallo. [illegible] 4. 152. Montò a cavallo, e senza pur [illegible] te, se n'andò subito volando al re di C[illegible] [G.M.] *Morg.* 5. 14. Il messaggier si dipartiva in fretta; Corbante disse che vuoi e non troppi. *E* 13 19 Vedi che di sudor tutto son bagno, Volato son. *E* 18 44. Di nuovo un'altra spia ne va volando, Che la giustizia uscirà presto fuore (*la giustizia co' suoi satelliti per uccidere alcuni guerrieri*). *E* 21. 55. E poi che molti giorni sono andati, Anzi volati come fa il desio, Tre cavalier pagani hanno scontrati. *E* 22. 212. Venuto son da Parigi volando Con tanta gente. [Val.] *Pucc. Guerr. Pisan.* [illegible] E li nimici fè volar senz'ale. *Fort. Ricciard.* 21. 6 Trovan l'ospizio si tratta. Se a Roma svaligiano e non volano omai. [Pol.] *Dav. Scism.* Volaronvi .. molti altri eretici, chiamati per istirpare la fede cattol[illegible] [G.M.] *Car. En.* 11. 718. Uscîti a campo Erano i Teucri intanto, ed ecco un messo Venir volando. *Adrian. Stor.* Con la virtù e un cavallo che volava, si tolse dinanzi al nemico. *Fag. Commed.* 2. 109. Subito che hai qualche rilevante notizia, vola a darmela.

Di cose. D. Par. 2. (*C*) E forse in tanto, in quanto un quadrel posa, E vola, e dalla noce si dischiava, Giunto mi vidi .. [G.M.] *E* 24. E come cerchi in tempra d'oriuoli Si giran sì che 'l primo, a chi pon mente, Quieto pare, e l'ultimo, che voli, Così .. [T.] *Nannin. Epist. Ovid. volg.* 199. A mia voglia vola veloce lo mio strale ove io saettando l'addirizzo. [G.M.] *Segner. Mann. Giugn.* 6. Veder la nave, corpo vastissimo, .. volar sull'acque. *E Quaresim.* 38. 5. Nel medesimo punto che usciva il lampo, scoppiava col lampo il tuono; e nel medesimo ancora che scoppiava il tuono, volava col tuono il fulmine.

3. [Rig. e Fanf.] *Per simil. dicesi* Volare *per Innalzarsi in aria con un pallon volante.* [G.M.] L'areonauta volò due volte a Firenze, e una a Bologna.

4. *E di cose sollevate e scagliate in aria.* [T.] Vola una paglia o altro corpo leggiero per l'aria. *Virg.* Stipulasque volantes. — I sassi volano.

[G.M.] *Morg.* 3. 16. Poi colle lance insieme si scontrorno .... Le lance al vento in più pezzi volorno. *E* 23. 9. E riscontrarsi, le lance volorno a pezzi in aria. [Cont.] *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 185. Il tremolare delle piume, dell'ali, e de' pennacchi; il torcere delle corde, de' legami, il volar delle paglie, della polvere, o di simili cose, s'hanno da mostrare secondo la violenza che gli vien fatta.

[Rig. e Fanf.] Esplose la mina, e volarono in aria le case dintorno..

5. *Delle parole, che Omero chiamò alate.* [G.M.] *D.* 2. 33. Ma perchè tanto sovra mia veduta (*al disopra del mio intelletto*) Vostra parola disiata vola? [T.] *Galil. Sist. Disc. Lett.* 1. 12. Questo mio detto, volando per le bocche degli uomini, aveva trovato padri caritativi, che se l'adottavano per prole del proprio ingegno. [Tor.] *Mont. Iliad.* 12. 169 Fe' dal labbro volar queste parole.

6. *Trasl.* [G.M.] Vola l'età, il tempo; Volano gli anni, *perchè passano rapidamente*, Vola l'occasione propizia, *e sim.* = *Petr. Sest.* 2. 3 *part.* 1. (*C*) Ma perchè vola il tempo e fuggon gli anni .. *Guicc. Stor.* 11. 527 (*M.*) Niuna cosa vola più che l'occasione. [G.M.] *Segner. Mann. Marz.* 1 Non vedi come quest'anni ti volano presto via? *E Lugl.* 23. Il pensiero de' dì passati farà che tanto maggiormente tu facci stima degli anni eterni, che, come udisti, non finiscono mai; e il pensiero degli anni eterni farà vicendevolmente che tanto meno tu facci stima de' dì passati, che son volati sì presto.

7. [G.M.] Vola il pensiero, il desiderio, ecc., *che si sollevano verso l'oggetto che hanno in mira.*

[G.M.] *D.* 3. 33 Donna (*la Vergine*), se' tanto grande e tanto vali Che qual vuol grazia ed a te non ricorre, Sua disianza vuol volar senz'ali. *Morg.* 19. 117. Poi fermò gli occhi ove il desio pur vola, E gridò Questa è Fiorinetta mia. *Segner. Mann. Apr.* 3. Queste son l'ale con cui dal profondo dell'iniquità volarono tosto al sommo della virtù più perfetta, una Pelagia, una Teodora, un Guglielmo detto Aquitano, l'ale della grazia, non l'ale della natura. *E Magg.* 1. Che se diffidi di poter col pensiero volar tant'alto (*sino al cielo*), scorri a mirare quel gran paese che abiti, ch'è la terra.

8. *Della fama, e di notizie che si propagano sollecitamente.* [G.M.] *Morg.* 14. 40. E 'n pochi giorni volava la fama Al prenze, come vien la damigella. *E* 17. 29 La fama insino al ciel ne andrà volando. *Ar. Fur.* 37. 5. Non fur queste e poch'altre (*donne illustri*) degne sole, Di cui per arme eterna fama vole. *Tass. Ger.* 2. 47 Qual si disgiunge la Terra è dall'Asia o dal cammin del Sole, Vergine gloriosa, ove non giunta Sia la tua fama, e l'onor tuo non vole?

[G.M.] La nuova della vittoria volò subito per tutta Italia.

9. [T.] Il cervello vola; *di chi non sta col capo a partito.*

E in buon senso, riferito ad altezza e vivacità d'ingegno. Menzin. Rim. 2. 130 (*M.*) Purchè a l'oscurità mentre t'involi, Non dia nello smaccato, che dimostra Cervel che non si scalda o che non voli.

10. [Fanf.] **Volar basso;** *Non voler maggioreggiare. Vespas. Bist. cci,* 365. Ognuno che leggerà queste cose, pigli esempio di lui; e impari a essere contento al poco, e volare basso; e tema dei colpi della fortuna. — *Anche:* Volar terra terra.

11. **Volar per bocca d'alcuno,** *Esserne lodato, nominato, celebrato. Sannaz. Arcad. egl.* 5. (*M.*) In ogni stagione, Quasi nova colomba, Per bocche de' pastor volando andrai.

12. *Proverbi.*

[T.] *Prov. Tosc.* 87. Tanto vola il parpaglione (*farfalla*) intorno al fuoco, che vi s'abbrucia. *E* 178 Quel che vien di penna e stola tosto viene e tosto vola (*la roba tolta a' legittimi eredi o alla Chiesa, non fa pro*). *E* 222. Non si può volare senz'ale. *E* 263. Le cattive nuove volano. *E* 238. Chi corre, corre; e chi fugge, vola (*la paura mette l'ali alle* *gambe*) E 313. Se volasse il castrone, sarebbe miglior del cappone

[T.] Gli è difficil come volare [G.M.] *Fag. Pros.* Per esprimere una cosa impossibile a farsi, si suol dire E più possibil volare

[G.M.] Creder che gli asini volino *Malm.* C v. Crederebbon che un asino volassi. *Minucc. Not.* [illegible] Per esprimere uno che crederebbe eziandio le cose impossibili a credersi, ci serviamo di questo detto. *Fag. Commed.* Ho posto gli occhi su questo sempliciotto al quale si darebbe ad intendere che un asino volasse.

VOLARE S. m. *Volo. Coll. SS. Pad.* 6 20. 65. (C) È significato per similitudine de l'aguglia, la quale, poich'è alzata per altissimo volare sopra l'altezza de' nuvoli

2 *Per Moto o Corso velocissimo. Tes. Br.* 2 41 (C) La Luna, ch'è già è diviso, va per li dodici segni in 27 dì e 18 ore, e la terza parte d'un'ora: ma il suo volare fa ella tanto, ch'ella appare in ventotto dì, e sette ore e mezza, e quarta parte d'un'ora

VOLATA S. f. *Il volare, L'atto del volare.* Volatus, in Cic. — *Declam. Quintil.* C (C) Quelle pene accrescono più gravi tormenti a quegli d'Inferno, come la volata de l'avvoltoio

[T.] Larghe volate degli uccelli in giro.

2 *Fig.* [Rig. e Fanf.] *Rapido avanzamento in qualche ufficio o in qualche studio.* [G.M.] Era un bancherucccio, ed ora è ministro per le finanze. Che be' volate

Altro fig. [T.] Volata lirica. — Le volate di Pindaro

3 (*T. artigl.*) **Volata del pezzo.** [Camp.] *Si disse nei tempi andati l'Anima delle artiglierie. Dic. mar. mil.* Volata del pezzo è tutto il suo vacuo, per dove si mette la polvere e la palla per fare effetto dell'artiglierie, detta altrimenti Canna del pezzo. Cont. *Morett. Artigl.* 2. Volata, ovvero Volante, è quella parte del pezzo, che è compresa tra il centro degli orecchioni e la bocca

4 **Tirare di volata.** [Camp.] *Dic. mar. mil.* Tirare di volata è quando il pezzo [illegible] alto sopra il segno, cioè, che la linea di traguardo va a battere più alto che il luogo dove si vuol ferire, e la palla non vi puote andare per linea retta, ma per una grande arcata.

Gal. Sist. 119 (C) Tirandosi con una colubrina una palla di volata verso Levante *E* 161. [illegible] principio [illegible] di volata, fatti col medesimo pezzo polvere e palla

Cont.] *G. G. N. ser.* IV XIII 233 Una tavola per i tiri [illegible] di volata, la quale contenga le lontananze delle cadute delle palle tirate secondo tutte le elevazioni *Pant. Arm. nav. Voc.* Tiro di volata si fa, quando si tira con l'artiglieria ad alto, senza aggiustarla a segno alcuno. *E Arm. nav.* 127 Come si carichi un pezzo liscio, e come un incamerato, quanto possa tirar lontano, e per elevazione per ciascun punto e di fianco, e di volata *Lorin. Fortif.* VI. 40. Ferire di lontano cioè di volata. [illegible] *Scol. Bomb.* 87 Quando non si potrà arrivare al segno col tiro di punteria, bisognerà dare elevazione al pezzo con servirsi delli punti e minuti della squadra, da molti detto tirare di volata

5 *Modo avverb.* **Di volata,** *per lo più attiene Di volo. Non usit. Bellin. Disc.* 1 30 (M.) Come se i sassi scagliati fossero quelle palle fatali, che colpiscono e uccidono di volata

6 (*T. mus.*) *Progressione di note fatta dal cantante con somma velocità.* [Cors.] *Metast. Op. Lett. al Mattei* 720 Una voce sminuzzata, e, per conseguenza, indebolita negli arpeggi, ne' trilli, nelle volate. [Ross.] *Alg.* 4 47 Co' loro passaggi, colle loro spezzature e volate, fioriscono, infrascano, disfig[illegible] cosa *Plan.* 3 1. 4 114. In una me[illegible] da quella d'un altro suono

7 (*T. giuoc.*) [G.M.] *Il gettare il pallone al di là del segno estremo del giuoco, chiamasi* Volata. Battitore che fa molte volate

† **VOLATEVOLE** *Agg. Atto a volare, Volatile* [Camp.] *Comp. ant. Test.* Così lo nostro Signore Dio ordinò l'aire e l'acqua, dando all'aere i volatevoli uccelli, ed all'acqua i notanti pesci *E altrove* Ed anche delli volatevoli tutti quelli che avessero quattro piedi, non ne mangiate.

VOLATICA. S. f. *Asprezza della cute, cagionata da bollicine secche, e accompagnata con molto pizzicore. Forse così detta dal serpeggiare e diffondersi sulla cute.* Volaticus, *in signif. di* Volante, *aureo*

Lib. cur. malatt. (C) Se ne vagliono a poter guarire delle volatiche nelle mani. *Tratt. segr. cos. donn.* Le donne comunemente hanno in odio le volatiche *Lib. Son.* 38 Leggia di merda, ricorso di [illegible] natiche, Che succiar posto lì quelle volatiche.

P.Occell., *Car. Apol. pag.* 104 (*Ediz. Comerio.*) Quanto alla grammatica, lascerò che queste zaccherelle di parole se ne passino con la volatica esaminando la sostanza, i sentimenti e la dottrina vostra quanto all'altra professione.

† **VOLATICO.** *Agg. Che vola.* Volaticus, *in Cic.* — *Sassett. Lett.* 205 (M.) Vanno cacciando queste due sorte di pesci una specie di pe[illegible] che [illegible] io offel o maggio con l'al. [Cont.] *Dal* [illegible] *Cr.* 121. 20 Il nutrimento di questi pa[illegible] come li volatici silvestri, e[illegible] paludosi (*Qui a modo di Sost.*)

2 *Per simil. Segner. Pred.* 10. 2 (M.) Allora (*volendo al cielo per l'aria*) ammirerete che voleano dire quelle esalazioni focose che sotto nome di comete ci erravano i principi, que' fuochi pazzi, quei dragoni volatici, quelle stelle precipitanti

3 **Fuoco volatico, o volatio,** *Malattia infiammatoria della cute, che più comunem. dicesi* Fuoco salvatico *V.* Fuoco, § 118

4 **Verme volatico o volatio.** V. Verme, § 6

VOLATILE. *Agg. Atto a volare, Che vola.* Volatilis, *aureo Pallad. cap.* 23 *tit.* C Come d'intorno alla corte si facciano luoghi d'animali volatili *Cr.* 9 82 1. Compiuto il trattato degli animali quadrupedi e de' pesci, di quelli di due piedi e di tutti altri volatili è da dire *Mor. S. Greg.* Per rispetto de [illegible] volatili [Cont.] *Spett. nat.* 1 4 Qualunque insetto, tanto volatile quanto rettile, è un piccolo animaletto, composto, o di più anelli che si discostano e si raccostano fra di loro entro una membrana ovvero di più lamette sì giunte .. *Lom. Pitt. Scul. Arch.* 188 Rappresenta (*il colorire*) la differenza tra ciascuno animale, se è terrestre acquatile, o volatile

2 *Per simil.* [G.M.] *Segner. Incr.* [illegible] Chi fe' questi corpuscoli (*di Democrito*), chi gli schiuse, e sotto qual macina si stritolò questa farina volatile, di cui sono impastate tutte le cose?

3 **Verme volatile, o volatio.** V. Verme, § 6 [Cont.] *Garz. M. Cav.* III 3. Quattro dunque saranno le specie il verme volatile, così detto perciò vola or qua or là e va vagando per tutte le parti del corpo.

4 † **Lebbra volatile** [Camp.] *Bib. Levit.* 13 E se poi in que' luoghi, ch'erano in prima immacolati apparisce lebbra volatile... (*che va qua e là serpeggiando*)

5. *Fig. Per Leggiero, Incostante. Bocc. Lett. Pr. SS. Ap.* 317 (M.) S'io fossi così volatile, che, la terza volta chiamato io tornassi, a niuno dubbio sarebbe di me argomento di leggerezza certissimo. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 19 27 Se non con agevole operazione, certo almeno con labile locuzione ovvero volatile cogitazione, si pecca

6. (*T. chim.*) *Aggiunto di quelle parti più fine dei corpi, che il fuoco o il calore riduce in stato aeriforme. Red. Cons.* 1. 92 (M.) Medicamento profittevole per aiutare il vaporoso ribollimento degli umori, e per tenere egualmente unite le loro parti volatili con le fisse. *Bellin. Disc.* 1. 63 Parve loro di doverla giudicare sottile, agile, penetrante, volatile, come è lo spirito del vino ed altri somiglianti corpi, che noi chiamiamo spiriti, o traspiranti

[Tor.] *Targ. Ar. Vald.* 1 310. Fra i venti asciutti e valevoli a dissipare le ree sostanze volatili dei padùli, sicchè offendere non possano i corpi umani, sono stati riputati i venti aquilonari, cioè il tramontano, ed i suoi collaterali. [T.] *E Viagg.* 1. 395 Questo sapore acidetto però è molto volatile e fugace *E* 3. 353. Penso che lo zolfo a crostoni si generi dalla soluzione dello zolfo minerale e sotterraneo fatta dall'acque, aiutato a sciogliersi anche per l'aria elastica e per l'acido minerale volatile, che si sprigiona colla soluzione o abrasione *Cocch. Bagn. Pis.* 74. Spirito vitriolico volatile. *E Disc.* 2 120 Limpido e sottile, penetrante e volatile (*l'aceto*.) [illegible] *E Op.* 1 220 Sono altri diventare, in un certo grado di calore, alcalici e volatili *E* 222 Le parti pingui e saline, diventando volatili [T.] *Vallisn. Op.* 3. 368. Molte specie d'acidi e di agri, più o meno solidi o volatili *Gazz. Tratt. Chim.* 2. 78. Si sottopone la terebentina alla distillazione, da cui si ricava circa un ottavo d'olio volatile, conosciuto più comunemente sotto nome d'acqua di ragia, e sette ottavi di resina secca, detta colofonia o pece greca. — Materie volatili. [Cont.] *Loc. Teatr. arc.* 98. Minerale composto di solfore bianco impuro, e non fisso, e di mercurio bianco impuro, e volatile, con qualche parte arsenicale eterogenea

A modo di Sost. [A.] *Bart. Ghiacc.* XXXIV. 695. Ben so che, riunendo il volatile del salnitro col suo medesimo fisso, che pareva congiunger freddo a freddo, il riuscimento della prova fu il seguirne tutto il contrario di quel che parea da promettersi.

7. *E per metaf.* [P. Occell.] *Parm. Nott.* v 515. Erudita effemeride dis[illegible] la Volatile scienza entro alla mente

VOLATILE. S. m. *Nome generico di tutti gli animali che hanno ali e volano per l'aria. Cavalc. Frutt. ling.* 201. (C) La mosca è volatile vile, e immonda e inquieta molto. *E Pungil.* 115 (M.) Puossi ancora assomigliare alla mosca, la quale è volatile vile e molesto, lo quale comunemente corre a cose corrotte. *Dat. Cicul.* 3. 1. 158 [illegible] Di cui (*parla dell'uovo*), .. [illegible] de' quadrupedi, assai de' serpenti, molti degl'insetti, innumerabili acquatici, tutti i volatili. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 12. 7. Mirate in prima i volatili, voi scorgerete che la natura dà loro un piccolo capo, armato di rostro acuto per fender l'aria, dà piume per non gravarli di peso... *E* 1. 13. 5. La volpe è stata veduta rivoltolarsi dentro la creta rossa, fino a tanto che ella apparisca quasi un cadavero senza pelle, per invitare i volatili meno accorti a un solenne pasto, che poi di loro fa ella, e non di lei essi

† **VOLATILIA** S. f. *Uccellame. Voce al tutto latina* [Camp.] *Bib. Esd.* II 5 Ciascuno dì si apparecchiava a me uno bue, sei montoni eletti, senza le volatilie (*exceptis volatilibus*).

VOLATILITÀ. S. f. (*T. chim.*) *L'esser volatile o Atto ad esser volatizzato Cocch. Disc.* 2 108 (M.) [illegible] dosi della loro minore sanità dalla loro più forte e più ferma esalazione, che nelle scuole moderne vuol dire, maggiore volatilità oleosa e salina. [T.] *Targ. Alimurg.* 376 Il sig. Aymen ci mette in vista altre cause di sterilità nelle piante, cioè, .. l'abbreviamento e impedito sviluppo degli apici, e l'impedita volatilità ed energia della polverina seminale. [Cont.] *Loc. Teatr. arc.* 98. Fa di mestiero di separarli quella parte arsenica e che può offendere la natura, e con la preparazione fermare in parte la sua volatilità.

VOLATINA *Dim. di* Volata. [G.M.] Uccelletti che con piccole volatine passano da un albero all'altro

2. *Per simil.* [R. Cannon.] *Fag. Rim. piac.* V. 74 Riverenze, Smorfie, inchini, Ghignettini, Volatine Deschitine

3. *Senso mus.* [Ross.] *Mus.* 2. 23. Graziosi gruppetti, volatine, sciolti e leggieri passaggi *E* 33. Passaggi ora staccati, ora collegati, ora sciolti con qualche volatina raddoppiata *E* 12. 135 Quando non passa i limiti dell'ottava, si chiama volatina semplice: si chiama poi raddoppiata l'altra.

VOLATIO *Agg.* V. Fuoco, § 118, e Verme, § 6.

† **VOLATIO** S. m. *Uccellame G. V.* 10 196. 3. (C) Ogni carne e pesce si vendesse a peso, e ogni volatio a certo pregio convenevole. [Tor.] *Mont. Iliad.* XVII. 958. Come di mulacchie Fugge una nube, o di stornei, vedendo Venirs incontro lo sparvier, che strage Fa del minuto volatio ..

VOLATIVO *Agg.* [Fanf.] *Che facilmente si alza e sparge per aria. Non usit. Falcon. Vass. Quadr.* 4. Alcune pigliatte di polve di vagello, o altre polveri volative, o fiore di calcina

2. **Verme volativo.** V. Verme, § 6. [Camp.] *Dis. Dia. Mascal.* II 8. Dicono mo[illegible] all'animale possono venire due maniere di male di vermo, e chiamano l'uno volativo, cioè quello che è nella testa

† **VOLATIVO** S. m. *Volatile, Uccello. Cav. Serm. S. C. pr.* 130. (Man.) Guardate i volativi del cielo, che, non seminando, son pasciuti dal padre vostro celeste

VOLATIZZARE V. a. e N. (*T. chim.*) *Ridurre a volatilità. Segner. Incred.* 1 7 6 (M.) Quasi nuovo fermento, necessarissimo alla perfezione del chilo, perchè, assottigliate via più e quasi volatizzato che questo siasi, possano le particelle utili, che sono le nutritive, separarsi dalle inutili che sono le escrementi e [illegible] Dal [illegible] composto il calore del Sole [illegible] parti che [illegible] sono capaci di volatizzarsi [illegible] in tanto che [illegible] de' cadaveri vegetabili [illegible] parti, ed alcune anche minerali volat[illegible].

VOLATIZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* VOLATIZZARE. [illegible] *Magal. Lett.* [illegible] terra [illegible].

VOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* VOLARE. [G. M.] S [illegible] sono [illegible] gli uccelli [illegible] via, [illegible] che [illegible] presi.

[illegible] 3. 3. 5. (C) Pesci piccoli e grossi Potersi dir volati.

VOLATIZZAZIONE. *S. f.* (*T. chim.*) *Il ridurre a volatilità.*

† **VOLATO.** *S. m. Il volare.* Volatus, in *Cic.* — *Cr.* 10. 2. 1. (C) Questi (*sparvieri*) sono di velocissimo volato nel principio della lor mossa, ma poi è lento. *Lor. Med. Poes.* 4. (*M.*) L'aquila spesso col volato lento Minaccia tutti, e sopra il stagno vola. [Camp.] *Stim. S. Franc.* Vide venire dal cielo uno Serafino con sei ale risprendenti ed affuocate; il quale con veloce volato appressandosi a santo Francesco...

2. *E per metaf. Lab.* 27. (C) Conobbi me dal mio volato essere stato lasciato in una solitudine. *S. Gio. Grisost.* 62. Per certo, se l'uomo imprima non sale a quella altezza con un volato divino, non può mai perfettamente dispregiar la terra. [Camp.] *Mac. Vit. S. Cat.* III. 1. Questa è voce della S[illegible], la quale si maraviglia del salimento felice della santa Chiesa, ed anche del volato di ciascuna santa anima.

VOLATOJO. *Agg. Atto a volare, e Velocissimo. Ner. Samminiat.* 11. 69. (*M.*) Usciti già dagl'incantati lacci Per grazia di quel becco volatojo. *E* 9. 7. E già su quel caprone volatojo Sono arrivati al monte di Prelojo.

VOLATORE. *Verb. m. di* VOLARE. *Chi o Che vola, Volante.*

[T.] *Ar. Fur.* 4. 24. Accelerando il volator le penne (*l'Ippogrifo*), Con larghe ruote in terra a pôr si venne. = *E* 23. 12. (C) Ed aprendo alla donna il suo pensiero, Veder le fece il volator destriero. *E* 34. [illegible]

[Cast.] *Bart. Ricr. Sav. lib.* 2. Certi pesci, che chiamano volatori; e navigando nell'India se ne incontrano nuvole, che volano sol fino a tanto che lor durano umide le ali: riseccate che sieno quelle membrane, non le possono più battere; e fa lor mestieri tuffarsi di nuovo in mare, e, rammorbidatele col bagnarle, rimettersi in aria.

2. [T.] Il globo volatore, o sim. *Il pallon volante.* [P. Occch.] *Mont. Poes.* Applaudi, Europa attonita, Al volator naviglio (*il pallone areostatico del Montgolfier*).

3. † *Soldato a piedi, armato alla leggiera, per combattere contro al nemico alla spicciolata negli eserciti antichi. Veyez.* 1. 9. (*M.*) Da' più forti cavalieri si debbono i pedoni dal lato coprire; e da' leggieri pedoni, che sono chiamati volatori, [illegible] delle schiere de' nimici sono da manomettere e turbare.

VOLATRICE. *Verb. femm. di* VOLATORE. *Chiabr. Rim.* 3. 116. (*M.*) Trascorrerai, Cian Agostin, co' remi Cercando l'oure volatrici. *Buon. Descr. Nozz. Med.* 37. (*Man.*) Posato l'un piede sopra una gran palla, come dominatrice di tutte le cose inferiori di questo globo minore del mondo, l'altro sollevava a guisa di volatrice o danzante.

VOLAZZO. *S. m. Svolazzo.* [P. Occell.] *Marin. Adon.* VIII. 32. Vergata a liste d'or candida tela Di sottil seta,... si dilata al vento, E l'interno soppanno [illegible]

VOL[illegible] [illegible]

[illegible]ENTE. [illegible]

Maestruzz. 2. 30. 6. (C) Ancora non si distingue s'egli rapisca la volente, cioè che vuole, o quella che non vuole. *Tratt. gov. fam.* 170. (*Man.*) Commendando la dottrina dell'antico Socrate, e le seguaci sue stoici, volenti l'uom savio, non si muta mai da ciò che intervenga.

[Cors.] *S. Ag. C. D.* 5. 10. Volontà di colui che dà il potere alli volenti. [Camp.] *Alleg. Metam.* 11. Tanto viene a dire Vulcano, quanto volente ciechezza. *Com. Bocc.* 3. Quello che deve dare ajuto ad altri, conviene che sia potente, sciente e volente.

[T.] [illegible] gente e volente.

[T.] *Negli antichi Italiani, mero particip.; come:* Volente Deo. *Nel Manzoni, quasi* Volenteroso. *Inn. Passion.* Egli è il santo, il predetto Sansone, Che morendo franchieggia Israele, Che volente alla sposa infedele La fortissima chioma lasciò.

[illegible] *E seguito da un infinito. Ott. Com. Inf.* 31. 533. (*M.*) Il quale volente ritornare, fu impedito dal detto conte Gano. *Lemm. Test.* 84. Non si volente correggere. *E* 85. Volente dare le limosine al detto spedale. *Salvin. Eneid. lib.* 2. Me lagrimante, e assai cose volente Parlar, lasciò.

[Cast.] *Coron. Monac. c.* XXXV. Ragguardiamo come Iddio onnipotente apra e spanda il seno della sua pietà a noi volenti di tornare a Lui, dopo molti peccati.

[T.] Atto a adempiere i suoi lavori, e volente compierli.

VOLENTEROSAMENTE. *Avv. Volentieri, Con pronta volontà.* Volenter, *in Apul.* — *Pros. Fior.* 6. 60. (*M.*) Nella primiera veduta adornato da cotanta vaghezza, assai volenterosamente il guardo avendovi indirizzato, non bene era ciascuna parte di questa montagna stata da me divisata. *Ovid. Rem. Am.* 31. (*Man.*) Duolti solo; volenterosamente sarai ottimo compiagnitore.

VOLENTEROSISSIMO. *Sup. di* VOLENTEROSO. *Bemb. Stor.* 5. 67. (*M.*) Essi contentissimi e volenterosissimi se gli diedero, e furono ricevuti.

VOLENTEROSO *e* **VOLENTIEROSO.** *Agg. Che fa o si mette con gran volontà a chicchessia. Fr. Giord. Pred. R.* (*M.*) Come si è il demonio, volentieroso permutatore del nostro bene in tanto male. *Tes. Br.* 5. 9. Li minori (*astori*) sono a guisa di terzuolo, ed è prode e maniero, e bene volenteroso di beccare, ed è leggiere da uccellare. *Pros. Fior.* 4. 250. Nulla curante della propria salvezza, con cuore volenteroso... si mise in via. *Sassett. Lett.* 82. (*Man.*) Il povero uomo è così volenteroso d'imprendere, che [G. M.] *Segner. Mann. Giugn.* 5. In guerra [illegible] sono i soldati volenterosi di venire a battaglia con l'inimico, ma pochi i saldi.

2. † *Che manca di consiter[illegible], e [illegible] trasportare dalla voglia, dal desiderio. Val.* [illegible] *narr. Ajan.* 1. 31. Conobbe ch'e la fu volenterosa, E tentò di stornare il negoziato.

VOLENTIERI *e, in poes.,* † **VOLENTIERE.** *Avv. Di buona voglia, Con volontà pronta.* Volenter, *in Ap[illegible]*

Petr. Son. 191. *part.* 1. (C) E non è cosa Che sì volentier pensi, e sì sovente. *Dant. Par.* 6. Ebber la fama che volentier mirro. *Bern. Rim.* 1. 75. E' non ti verrà esser balestrieri, A scusarti coll'esser giovanetto Ch'allor tel farò io più volentieri.

[G. M.] *Morg.* 9. 30. Ma si dolea che non v'era con loro Morgante, il quale ha lasciato Ulivieri Colla figliuola del re Caradoro, Ch'era rimasto con lei volentieri Per aspettar che tornassin costoro. *E* 10. 19. Così fu presto cessato il furore, E conosciuti i nostri buon' guerrieri, Ognun gli abbraccia con molto fervore; Tutto il popol gli vide volentieri. *E* 12. 75. Se voi cercate da me soldo avere, Che vedete il mio caso quanto pesa, Io vel darò e più che vol[illegible] *E* 21. 164. E la fortuna volentieri ajuta, Com'è un proverbio che ognun sa, Gli ardidi sempre, e' timidi rifiuta. *E* [illegible] Filiberta a Rinaldo se ne va, E volentier da tutti fu veduta. *E st.* 168. Disse Rinaldo: Or che la cosa ho intesa, Tanto più volentier farò l'impresa. *E* 24. 177. Che gentil alma volentier perdona. *Ar. Fur.* 46. 114. Oh quanto volentier sopra sè tolta L'impresa avria di quella pugna [illegible] certa, Ancor che rimaner di vita sciolta Per quella fosse stata più che certa (*Bradamante*). *Segner. Mann. Marz.* 30. Bisogna dunque che tu ti avvezzi a pigliar prova di te in quelle piccole cose che a te appartengono secondo lo stato tuo, a donar volentieri, a spropriarti volentieri, a spendere volentieri, a fare, quando puoi, volentieri delle limosine, ancorchè sieno piccole, a poverelli. E se vedrai che fai ciò più che volentieri, sarà buon segno. *E Apr.* 16. Tu vedi che la colomba volentieri soggiorna vicino ai rivi, perchè, veduto lo sparviere, può correre prestamente a tuffarsi in acqua, e così schernirne gli assalti. *E Ag.* 13. Considera quanto volentieri abbiasi ad eseguire questo precetto della dilezione fraterna.

[T.] *Solo* [illegible] a mettere in compromesso la vita mia, [illegible] — L'ascoltava volentieri. — Mal volentieri [illegible] — Come la vedo volentieri! — [illegible] stat[illegible] mai volentieri a Parigi.

[T.] Ben volentieri; Molto volentieri. *Il secondo dice più.*

[T.] *Prov. Tosc.* 21. Chi va in gogna [illegible] il servizio volentieri. *E* 80. Dov'è il gran [illegible] si paga volentieri la pigione. *E* 130. Chi parla volentieri, deve fare anche volentieri. — *Altro prov. dell'uso:* Ben fa una cosa chi la fa volentieri.

2. [T.] *In risposta a preghiera o proposta altrui:* Volentieri, *sottint.* Farò, *o sim.*

Bocc. Nov. 5. *g.* 9. (C) La qual tutta lieta rispose, che volentieri. [G. M.] *Morg.* 22. 51. E ritornato a Rinaldo di subito, Disse: Baron, che la sua Marte habito... Del [illegible] il nome suo certamente... Disse Rinaldo: E più che volentieri: Sappi ch'io son Rinaldo, e questo è Orlando.

3. *Detto di cose, per Facilmente, Agevolmente, o sim. Benv. Cell. Oref.* 114. (*M.*) Questa grassezza non impedisce il ricevimento del metallo, anzi l'accetta più volentieri senza comparazione dell'altra terra, che, come questa, non s'è lasciata marcire. *Cr.* 5. 41. 1. (C) La sustanzia del suo legno (*del faggio*) è acconcia in molti lavorii, ma non molto dura, perocchè volentieri è rósa dai vermi.

[Con.] *Cenn. Tratt. P.* [illegible] un [illegible]tetto e fa' una buca tonda, che questa [illegible] commessa a punto, che 'l fuoco non possa passare di sopra, perchè 'l fuoco vi anderebbe volentieri, e metterestil a pericolo [illegible]. *Matt. Disc. Diosc.* IV. 611. La elsine nasce nelle mura, nelle siepi e nelle ma[illegible]. Ha le frondi uguali alla marcorella, ma pelose. I fusti sono rossigni, attorno ai quali sono certi come semi ruvidi, che volentieri s'attaccano alle vesti. [T.] *Soder. Tratt. arb.* 105. La ruta sta volentieri sotto il fico, e abbonisce i suoi frutti. *Buonarr. Cicc.* 3. 1. 79. Questo (*il pane*) come un conglutinamento e sostenimento insieme degli altri cibi, con quelli volentieri conviene e si addomestica.

[illegible] Essere volentieri a fare una cosa, [illegible]

[illegible] [illegible] *di* VOLENTIERI. *R*[illegible] 117. (*M.*) Io nel nostro caso m'asterrei volentierissimamente da così fatta preparazione. *Segner. Conf. istr. cap.* 6. Questo è lo stile della corte celeste, concedere i suoi favori volentierissimamente, ma ai supplicanti.

VOLENTIERISSIMO. *Superl. di* VOLENTIERI. *Red. Ins.* 70. (C) Non ho avuto il tempo di farne l'osservazione, come volentierissimo avrei voluto. *E Vip.* 1. 85. Tra quelle frondi, o secche o fresche, tutti i serpenti volontariamente si ricoverano, e volentierissimo vi soggiornano. [G. M.] *Segner. Mann. Genn.* [illegible] Il S[illegible]ore dà volentierissimo agli umili ogni ric[illegible] *E Giugn.* 28. Considera che quando ancora quella mercede, la quale Iddio tien preparata in Paradiso a' suoi servi, fosse una mercede ordinaria, non si dovrebbe ritrovare uomo al mondo, il quale non impiegasse per essa volentierissimo ogni sudore, ogni stento, mentr'ella è eterna.

VOLENTIERMENTE. *Avv. Volentieri. Non usit.* Volenter, *in Apul.* — *Mor. S. Greg.* (C) Così adunque i santi eletti, come che volentiermente vincano ogni cosa contraria, per amor di quella sicurtà dell'eterna pace.

† **VOLENTIERO.** *Avv. Volentieri. Rim. ant. Guitt.* 97. (*M.*) E merta volentiero A cento dobbli sempre 'l meo servire.

VOLENTIEROSO. *Agg. V.* VOLENTEROSO.

† **VOLENZA.** *S. f. Voglia, Volere.* Volentia, *in Apul. e Solin.* — *Rim. ant. P. N. Ser Pace.* (C) Or venga al punto là 've pende e giace Tutto ciò che contien vostra volenza. *E Buonagg. Urbic.* 1. 526. (*Man.*) Così vostra volenza a sè mi trai[illegible]

VOLERE. *V. n. e A. Applicare il libero arbitrio al conseguimento d'un oggetto, Avere ed esercitare la potenza della volontà, Determinarsi a fare o non fare una cosa.* Velle, *aureo.*

Forme gramm. [G. M.] Voglio e Vo', Vuoi, Vuole; Vogliamo, Volete, Vogliono. — Voleva e Voleva, Volevi, ecc. — Volli, Volesti, Volle, Volemmo, Voleste, Vollero. — Ho voluto, ecc. — Vorrò, V[illegible] — Vogli, Voglia, Vogliamo, Vogliate, V[illegible] — Che io voglia, Che tu voglia e vogli, ecc. — Vorrei, [illegible], ecc. — Volessi, Volesse, ecc. — Volere — Volente, Voluto. — Volendo.

[G M.] Vo', *prima pers. del pres. si apostrofa per distinguerla da* Vo, *per* Vado. *Anco la seconda talora si scorcia dell'*I. *Amm. Ant.* Non vuo' tu essere adiroso? Non sii studioso cercatore. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 9. Non mi vuo' tu migliorar qui tre soldi? — *E coll'affisso. Varch. Suoc.* 3. 2. Vuo'la tu anche meco? (*Ma non è dell'uso.*) — Vuole *si tronca e in prosa e in verso, specialm. dinanzi a consonante. Petr. Son.* 190. *part.* I. Chi vuol veder quantunque può natura... *Bocc. Nov.* 8. *g.* 2. Disse l'uno: Che vuol dir questo?

[G M.] *Il perf. comp. si coniuga anche coll'ausiliare* Essere, *quando però l'azione indicata dall'inf. seguente si riflette sulla pers. stessa che parla o di cui si parla.* Son voluto andar da me a vedere come stava di salute. — Tu sei voluto star lì per forza. — Son voluti fuggire. *Ma non si dice* Son voluto prenderl , Son voluto parirli, *ecc.* [illegible] *S. Gir. Pist.* 57. Non era degno di essere [illegible] figliuolo di Dio colui, lo quale era voluto essere piuttosto servo degl'idoli. [G.M.] *Bocc. Nov.* 6. *g.* 4. Se tu fossi voluto andar dietro a' sogni. *E nov.* 5. *g.* 7. Qual uscio ti fu mai in casa tua tenuto, quando tu colà dove io fossi se' voluto venire? *Cel.* [illegible] 254. [illegible] *Segner. Quares.* 15. 9. Se noi sarem voluti [illegible] dispetto perire, di chi fia la colpa?

[G.M.] *Forme antiq. o poetiche. Fr. Giord. Pred.* 249. Quello che tu vuoli, non sempre ti [illegible] fatto. [T.] *D.* 1. 29. Di' a lor ciò che tu vuoli. *E fuori di rima*, 3. 33. Ancor ti prego, Regina, che puoi Ciò che tu vuoli, che conservi sani Dopo tanto veder gli affetti suoi. *Lat. Brun. Oraz. Cic. volg.* 4. Tu vuoli e desideri innanzi porre, e innanzi tenere l'onore e la grandezza dell'ordine de' senatori alli tuoi dolori e alle tue sospicioni. [Val.] *T. Liv.* 3. 45. Conviene quinci esser cacciato, se non vuoi che questa cosa sia saputa. — [G M.] Vole, *sarebbe ormai appena del verso. Petr. Son.* 60. *part.* II. Che quello stesso che per me si vole. — Volemo (*Vogliamo*). *D.* 3. 20. Che quel che vuole Iddio e noi volemo. *G. V.* 6. 80. Ci uccideresti, se tu spandessi per Siena queste novelle, perchè ogn'uom faresti impaurire; ma volemo che tu dichi il contrario.

Vonno (*Vogliono*). *Alf. Polin. a.* 2. *sc.* 2. Natura e il ciel me vonno Tra voi giudice solo. *E Mirr. a.* 1. *sc.* 2. Di nostra sorte i Numi invidi forse Tôrre or ci von sì rara figlia?

[G.M.] Volei (*Volevi*). *Petr. Son.* 57. *part.* II. O [illegible] sguardo, or che volei tu dirme? (*Così D.* 1. 33. Non dovei tu i figliuoi porre a tal croce. *È dell'uso volg. anco in Fir.*) [A.] *Brun. Lat. Tesorett.* XXI. Quando volei fallare. *Nov. ant.* 9. E i dieci che tu non volei, prendi. — Vogliavamo (*Volevamo*). — *Vit. S. Gio. Batt.* 198. (*C*) Noi nol vogliavamo menare, ed egli fuggì. — Voléno e Vogliéno (*Volevano*). [Val.] *T. Liv.* 10. 11. Per forza voléno loro fare imprendere la guerra. *Ninf.* 1. [illegible] arco non volien morire. *E* 7. 16. Ma a [illegible] non vollièno. — *Anche* Volevono. [G.M.] [illegible] 66. E gli dicien come trovato l'hanno, E che volevon menarlo a Parigi. *E* 24. 99. E volevon menar pure i bastoni.

[T.] Volsi, Volse, Volsero, *come da* Doluit, *Dolse*, Apparuit, *Apparse*. *E si odono tuttavia tra il pop. tosc.* [G M.] *D.* 1. 2. E venni a te così com'ella volse. *Machiav. Disc. T. Liv.* 36. Volse ammazzare Nabide Spartano. *E Princ.* 3. I Romani volsero fare con Filippo ed Antioco guerra in Grecia, [illegible]

[T.] Vorrei [illegible] *D.* 3. [illegible] tu vuogli.

[G.M.] Vorria, Vorríano, Vorríeno, *ormai rimaste alla poesia. Alam. Colt.* 10. In te vorría versar tutti i suoi spirti. — Vorre', *per* Vorrei *e* Vorrebbe. *Petr. Canz.* 17. 4. *part.* I. Vorre' il vero abbracciar lasciando l'ombre. *Morg.* 20. 9. Che si vorre' altrettanto comperarlo. *E* 24. 50. Disse Ulivieri: A te si vorre' dare Tanto in sul cul che diventassi rosso. — Vorrebbono (*Vorrebbero*). *Capr. Bott.* 7. 137. (*C*) Ma questi (*finocchi*) vorrebbono stare alquanto prima in molle.

[G M.] Volessi, *idiotismo per* Volesse. *Morg.* 4. 16. Parea che render gli volessi grazia. *E* 9. 30. S'alcun pur ne volessi dubitare. — *E per* Voleste. *E* 10. 77. Se voi volessi ber, baron possente, D'una certa cervogia assaggerete, Che doverrà piacervi veramente.

Vogliendo (*Volendo*). [Val.] *T. Liv.* 7. 32. Non vogliendo fare niente, egli li disfidarono.

Volsuto (*Voluto*). [T.] *Machiav. Stor.* 4. 11. — *But. Inf.* 22. 1. (*C*) Manifesta... quello che per questo ha volsuto intendere.

2. Volere, *ass.* [G.M.] L'uomo sente, pensa, vuole ed opera. *D.* 1. 27. Ch'assolver non si può chi non si pente; Nè pentére e volere insieme puossi, Per la contraddizion che nol consente. *E* 2. 21. Ma non può tutto la virtù che vuole. *E* 3. 7. Per non soffrire alla virtù che vuole Freno a suo prode, Dannando sè, dannò tutta sua prole. *Gal. fam.* 12. Sono ancora operazioni dell'animo... volere, sperare, desiderare e simili. *Segner. Crist. instr.* 3. 14. 7. Tutto sta che vogliamo nel modo addotto, cioè in quel modo che unisce la volontà con l'operazione, ch'è il modo di volere dello efficace.

[T.] *Vang.* Se vuoi, puoi mondarmi. — Voglio: sii mondo.

[T.] *Prov. Tosc.* 20. Chi non può, sempre vuole (*l'ostacolo è stimolo al fare*). *E* 21. Chi più vuole, meno adopera. (*Chi vuole fortemente, non perde tempo.*) *E* 97. Se la donna vuo', tutto la puol. *E* 155. Le leggi si volgono dove i regi vogliono. *E* 277. A chi vuole, non mancano modi. *E* 278. Chi non fa quando può, non fa quando vuole. — Potea, non [illegible] sorria, non puote. [T.] Volli, sempre volli, [illegible]issimamente volli, *scrisse l'Alf. di* [illegible]

3. [illegible] l'uom può soddisfarvi. *Bocc. Nov.* 1. *g.* 2. Il giudice... del tutto era disposto a volerlo fare impiccar per la gola. *E nov.* 3. *g.* 5. Vogliamolo aver detto, acciocchè tu poi, se questo avvenisse, non ti possi di noi rammaricare. *E nov.* 7. *g.* 8. Io temo che [illegible] non mi abbia voluto dare una notte, chente io diedi a lui. *E nov.* 9. *g.* 8. E so di molte belle cose, e di belle canzonette, e vo'tene dire una. *Amet.* 11. Ella ancora nata di Dio, vorrà a Dio avere figliuoli, e non d'uno semplice cacciatore. *E* 55. E tu sola vuogli tenere una nuova maniera tra tante possenti di bellezza e di deità. *Vit. Bart.* 3. Vo se poi sofferirne morte. *Fior. Virt.* 1. (*M.*) Però voglio questo mio piccolo lavoretto (*che questo...*) abbia nome Fiore di virtudi e di costumi. *Bern. Inn.* 1. 2. (*C*) Mai non volle levarcisi d'appresso. *E* 1. 115. Ch'al sagrestan vorremmo le rendesse.

[Pol.] *S. Bern. Op. penit. p.* 3. (*Ven.* 1846.) E se non vuoi ch'e' sia mormorato di te, nè detto male di te, non mormorare, nè dir male di [illegible] [G M.] *S. Ag. C. D.* 2. 12. Ma li Romani [illegible] dochè, gloriandosi Scipione, in quella disputazione della Repubblica dice, non vollono la fama e la vita degli uomini essere suggetta a le ingiurie ed infamie delli poeti, ordinando che perdesse la testa chi avesse ardire di fare cotali versi. *Morg.* 6. 25. Io vo' con questi cavalier provarmi. *E st.* 28. Dicea Morgante, Io vo' con un fuscello Di tal tre costor fare un fardello, E vommegli alla cintola appiccare. *E* 7. 72. E pianse, sì di Manfredon gli dolse, Ch'essere ingrata a tanto amor non volse. *E st.* 79. Volea parlare, e manca la favella. *E* 9. 7. Eran più tempo lietamente stati Col re pagano e pur volean partire, E com[illegible] ciorno un giorno così a dire... *E st.* 8. Qualche [illegible] ancor cercar vogliamo Prima che in Francia a Carlo ritorniamo. *E* 9. 68. Volle portar per insegna una [illegible] una Sur una sopravvesta, riccamente Di seta bianca lavorata e d'oro, Sì che due corna pareva d'un toro. *E* 10. 101. Orlando non ascolta ignun che parli, E dice: Io intendo una volta vedere S'io sono Orlando, e vo' il suo error mostrargli Di ritenermi la spada e 'l destriere. *E* 11. 13. Io veggo Carlo troppo insuperbito, Senza voler saper chi s'abbi il torto. *E st.* 78. Di grazia ti domanda finalmente Che per le [illegible] di Gan non vuol morire. *E* 12. 64. Io voglio ad ogni modo battezzarmi. *E st.* 85. E la risposta faceva al Soldano Che vuol far pace e tregua in ogni modo. *E* 14. 3. L'oste i caval l'apparecchiar in mensa, E da costor non volle esser pagato. *E* 18. 16. [illegible] Rinaldo: Io vorrei senza fallo Sapere il [illegible] tuo, Barone adorno. *Ar. Fur.* 37. 19. Se Laodamia e se la moglier di Bruto, S'Arria, s'Argia, s'Evadne, e s'altre molte Meritâr laude per aver voluto, Morti i mariti, esser con lor sepolte, Quanto onore a Vittoria [illegible] dovuto Che [illegible] [Cast.] *Mont. Iliad.* 2. 370. Ahi le, Questi Achivi di te vonno far oggi Il più infame de' mortali. [P. Occell.] *Pindem. Odiss.* 14. 94. Ti prego che di me, Signor, tu vuogli... Ricordarti.

[T.] *Vang.* Padre, coloro che tu m'hai dato, voglio che dove son io, anch'essi sian meco. *E.* Volete voi ch'io vi prosciolga il re de' Giudei? *E.* Voglio che tosto tu mi dia il capo di Giovanni.

[T.] *Prov. Tosc.* 124. De' suoi se ne vorrebbe dire, e non se ne vorrebbe sentire. *E* 292. Chi [illegible] non vada alla festa. *E* 322. Non fare agli altri quello che non vorresti che fosse fatto a te.

Con altre partic. [G M.] *Morg.* 9. 81. Lionfante, uom di gentilezza pieno, Rispose: Come Astolfo vuo' voglio. [T.] *Prov. Tosc.* 77. Chi non può far come vuole, faccia come può. *E* 351. Chi così vuole, così abbia.

4. [T.] *Per estens., di cose, che non hanno volontà.* Il dolore non mi vuol passare. — La mia sventura, il mio destino vollero così. — M'è entrata una lisca in un dente, e non mi vuole uscire.

5. *Acconsentire, Permettere. Più spesso ass., e colla negat.* [G.M.] Aveva bisogno d'assentarsi dall'uffizio, ma il ministro non volle. — Sarebbe venuta alla nostra festicciuola di ballo, ma sua madre non volle.

[G M.] *Fig. e scherzevolmente.* I miei non vogliono (*sottint.* denari, *o sim.*). — Volevo andare a Roma anch'io, ma i miei non vollero. — Desidererei fare un viaggetto per l'Italia, ma i [illegible] non vogliono.

6. *Nel modo imperat., come espressione di preghiera, vale Contentarsi, Aver la compiacenza, la degnazione di fare alcuna cosa. Bocc. Nov.* 10. *g.* 2. (*C*) Deh! speranza mia cara, non dir più così: voglitene venir meco. [Val.] *Dant. Salm.* 5. 1. E vogli aver di me compassione. [T.] *F. Vannozz. Canz.* 2. 8. Sicchè vogli ascoltare.

Usato colla negat., come il lat. Noli, *accresce vigore, e cade appunto là dove entra idea di dovere.* Non vogliate fare codesto, [illegible] *più umano che* Non fate. — Non vogliate lasciarvi vincere da un vano piacere. — Deh! non voler negare assistenza a quella poveretta. *Rut.* 1. Or non voglio [illegible], figliuola mia.

7. [illegible] *col nome* [illegible] *Bocc. Nov.* 4. [illegible] prima ch'io [illegible] vuol, chiederai tu medesimo. *E* 11. 78. E tu nol vuoi di questo esaudire. *E* 12. 8. In corte più non lo vuol raccettare. *E st.* 76. E vuol per forza pur questa [illegible]. *E* 17. 8. Io mi parti', nè di mia g[illegible] Volli [illegible] qui il mio scudiere appresso. *E* 16. 7. Altro non vuol che quel che vuol ragione. *E* 23. 40. Rinaldo, tanto gli parve pulita (*una veste*), Che un'altra presto per sè ne volle. *Segner. Mann. Apr.* 21. Vuol più sonno, vuol più sollievo, vuol più vacanza da tanti studi indefessi.

[T.] *Vang.* Chiamò a sè que' ch'egli volle. *E:* Che vuoi ch'io ti faccia? *E.* Qualunque cosa vorrete, chiedete, e vi sarà dato. *E.* Non quel ch'io voglio, ma quello che tu (*o Padre*).

[T.] Non mi vuoi per amico. — Non la volle per serva. — Non lo vogliam per sovrano. — La compagnia mia non ti ci voglio. — Non lo voglio d'intorno. — L'hanno voluto a Arezzo. — Fanno a gara a volermi. — Non voglio più nessuno. — Di questa roba non ne voglio più. — Non vuole tanta confidenza. — Vorrei più studio, e meno dissipazione [illegible] a suo modo.

[T.] Prov. Tosc. 27. [illegible] non vanno tutti [illegible] poi che l'hanno avuto, piangon quello che han voluto. E 90. Chi più n'ha, più ne vorrebbe. E 93. Chi li ha da avere, li vuole (i danari). E 105. Qual figlia vuoi, tal moglie piglia. E 158. Chi ringrazia non vuol obblighi. E 190. Chi vuole il pesce, bisogna che s'ammolli. E 240. Neanco Orlando ne voleva più d'uno. E 274. Chi aspettar puole, ha ciò che vuole. E 316. Chi vuol far quel che non puole, gl'intervien quel che non vuole. E [illegible] Chi tutto vuole, tutto perde. E [illegible] troppo vuole, niente ha. E. Chi tutto vuole, di rabbia muore. — Varch. Ercol. 165. (C) Certe minuzie non possiamo, e parte non dobbiamo curare; e anche il proverbio dice, che chi tutto vuole, nulla ha.

[G.M.] *Altro prov. dell'uso fior.* Essere come Lorenzino de' Medici, che non lo volle nè Iddio nè il diavolo (*di persona che nessuno vuole d'attorno*).

Inusit. il seg. **Volere la gatta**; *Far da senno, Far davvero. Bern. Orl. Inn.* 26. 49. (C) Se v'è alcun che ancor la gatta voglia, Venga, io l'aspetto, e questo ghiotto sciolga. E 28. 6. Che, come si suol dir, voglia la gatta. — *E il contr.* Non voler la gatta. *Malm.* 12. 51. Perch'a duello non volle la gatta. [G.M.] *Rammenta il modo dell'uso:* Pigliar una gatta a pelare, *Mettersi a impresa difficile.*

8. *Con elliss.* [T.] Fa del bene a chi vuole (*A chi vuol farlo.*) — Dice quel che vuole (*Quel che vuol dire.*) *Prov. Tosc.* 83. Chi cerca trova; e talor quel che non vorrebbe (*trovare*). E 208. Ognuno è libero di far quel che vuole. E 226. Chi vuol, vada, e chi non vuole, mandi. [G.M.] *Malm. c.* vi. Alla fine convien che chi vuol, vada. *Minucc. Not.* [illegible] Chi vuol vada; Chi vuole ottenere una cosa, vada a chiederla da per sè, ed il proverbio dice: Chi non vuol, mandi; e chi vuol, vada da sè. Che diciamo anche: Non è il più bel messo che se [illegible] vero: Chi va, lecca; e chi sta, si secca.

[T.] *Prov. Tosc.* 270. Ama Dio di cuore, e lascia dir chi vuole (*chi vuol dire*). E 230. Chi [illegible] quel che vuole, ode quel che non vorrebbe. E 260. Chi sta in ascolteria, sente cose che non vorria (*sentire*).

[G.M.] *Così i modi dell'uso.* Segua quel che vuole (*seguire*). — Vada come vuole (*come vuole andare*). *Fag. Rim.* 1. 326. Or sia come si vuol, cavarne frutto Potremo voi ed io.

[G.M.] Dicano pure i giornali quel che vogliono. — La vostra storia può dire quel che vuole: ma il fatto, secondo autentici documenti, non sta così. *S. Ag. C. D.* 2. 9. Fu appo loro (*i Greci*) concesso che la commedia dicesse quello che volesse, nominando per nome.

9. *E riferito a Dio.* [T.] Dio vuole il bene. Dio non vuole il male, ma lo permette per non violentare il libero arbitrio degli uomini, e per [illegible] un bene. — Iddio vuole che tutti [illegible] salvi. [G.M.] *D.* 2. 14. Ma da che Dio in te vuol che traluca Tanto sua grazia, non ti sarò scarso (*scarso di dire*); Però sappi ch'io son Guido del Duca. E 3. 20. Che quel che vuole Iddio, e noi volemo. — *E Conv.* 114. (C) Anzi fece ciò la natura universale, cioè Iddio, che volle in questa vita privare noi di questa luce. [G.M.] *Morg.* 16. 6. Quel primo Dio che fece cielo e terra,... E fa, quando e' vuol, l'aria chiara e bruna,... Salvi e mantenga il mio padre Soldano. E 22. 260. Non dubitar, che quel che vuole Iddio, Non può fallir per accidente alcuno. E 24. 118. Io so che del Soldan si dolse e duole Ma voler si convien quel che il ciel vuole. [Val.] *Pucc. Centil.* 4. 87. E poi li comperò come Dio volse. [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 3. *ragionam. ult.* 15. Se a morir bene bastasse una preparazione tumultuaria, qual'è quella che la maggior parte della gente può far nell'ultima infermità, stimate voi che il Signore tanto inesorabile in volere che non facciasi allora, ma che sia fatta? *E Mann. Apr.* 11. 6. (*M.*) E però vuole (*Dio*) che tu gli esponga tutti i tuoi desiderii, come s'egli non li sapesse.

[T.] *Prov. Tosc.* 191. Quando Iddio vuole, a ogni tempo piove. E 270. Bisogna volere quel che Dio vuole. E 272. Non si muove foglia che Dio non voglia. E 338. Quando Iddio non vuole, i Santi non possono.

[T.] Quando Iddio vorrà chiamarmi a sè. — Se Dio mi vuole, sono contento.

[T.] Se Dio vuole, *modo pio di augurarsi buona riuscita a quel che uno propone.* Doman si farà, se Dio vuole.

Voglia Dio; Dio volesse, e sim., *Maniere esprimenti desiderio. Cron. Vell.* 21. (C) Voglia Dio che e' non si muti per la presente donna che ha. *Nov. ant.* 75. 1. (*M.*) Non voglia il mio Iddio che così nobile uomo, come il re Ricciardo, vada a piede. — *V. anche* Dio, § 9.

10. [G.M.] *Detto di animali, per estens.* Il cavallo voleva correre. — Il leone non volle lasciare la preda. — Il cane ha voluto l'osso. — Le galline vogliono il gran turco. — Gli uccelli vogliono il panico. — La capra vuol bere.

11. *Per Desiderare. Bocc. Nov.* 8. *g.* 8. (C) Tu hai fatto male; il quale, se tu vuogli ch'io ti perdoni, pensa... *Vit. Barl.* 3. Se tu vuoi udire alcuna ragione da me, or caccia del tuo palagio e da te due nemici, e poi ti risponderò di tutto ciò che tu vorrai. [G.M.] *Morg.* 8. 47. E disse: Poi ch'io so la storia vera, Per mia fè ora ch'io ne son dolente Aver condotta qua la mia bandiera: Esser vorre'in Soria con questa gente! E 9. 29. Se vuoi ch'io parli arditamente il vero, Io ti dirò di questo traditor.

[G.M.] *Così diciamo:* Voglio che sappiate; Voglio farvi conoscere. — Vogliamo rendervi informato, *e sim., esprimendo più che volontà vera e propria, desiderio accompagnato da certezza autorevole. D.* 1. 7. E anche vo' che tu per certo credi Che sotto l'acqua ha gente che sospira.

12. *E per Comandare, Imporre. Dant. Inf.* 5. (*M.*) Vuolsi così colà dove si puote Ciò che si vuole.

[G.M.] Così ordino e voglio. — Ordiniamo e vogliamo che... — Voglio che i miei eredi, dopo la mia morte, distribuiscano in limosina lire duemila ai poveri della parrocchia. — Voglio che il mio corpo sia seppellito a Trespiano.

In questo signif., anche di cose mor. Segner. Crist. instr. 1. 3. 3. (*M.*) Alla fine i testimoni d'udito si risolvono, come vuole la legge, nel testimonio di veduta.

[G.M.] Il Vangelo vuole che si amino sino i nemici. — Lo Statuto vuole che tutte le proprietà [illegible] inviolabili, nessuna esclusa nè eccettuata.

13. *E in senso intell., per Mostrare, Insegnare. Dant. Inf.* 6. (*M.*) Ritorna a tua scienza, Che vuol, quanto la cosa è più perfetta, Più senta il bene, e così la doglienza.

14. *Quindi in senso aff. a* Credere, Opinare, Reputare, Giudicare. *D. Conv.* 187. (C) Plato e altri vollero che esse (*le anime*) procedessero dalle stelle... Pittagora volle che tutte fossero d'una nobiltà. *Bern. Rim.* 1. 3. Voglion certi dottor' dir ch'ella fosse Copper a già d'un qualche barbaresco.

[G.M.] Vogliono che ci sia la guerra. — Vogliono che sia scoppiato il colèra in Prussia. — Si vuole che Firenze fosse edificata da una colonia romana. — Vogliono che la storia de' primi tempi di Roma sia avvolta tra molte favole.

15. *Di cose personif.* [P.Occell.] *Alf. Sofon.* 2. 2. Spento (*Siface*) in battaglia, è ver, la fama il volle.

16. *Per Chiedere. Car. En.* 8. 575. (*M.*) Infinchè i Regi argivi fûro a' danni di Troia, che per fato Cader dovea, nullo da te soccorso Volli, o dall'arte tua.

17. **Volere alcuno**, *Domandar di lui, per parlargli, per averlo a sè. Ar. Len.* 3. 3. (*C*) Ti vuol Flavio. *C.* A lui ne vengo, e buone nuove apportoli.

[G.M.] *Segr. Fior. Mandr.* 1. 1. Siro, non ti [illegible] voglio un poco. (*Lat.* Paucis te volo.) [illegible] Io ti volea giusto per darti quest[illegible]. [illegible] mi vuole? Voleva Lei.

18. **Volere uno per marito, o una per moglie**, *e anche ass.* **Volerlo, Volerla**; *Volerlo sposare, Volersi unir seco in matrimonio. Bocc. Nov.* 7. *g.* 5. (*M.*) E però piacciavi di tanto indugiare la esecuzione; che saper si possa se ella lui vuol per marito, acciocchè contro alla legge (dove ella il voglia) non vi troviate aver fatto. [G.M.] *Fag. Comm.* Chi non mi vuol, non mi merita (*è una donna che doveva sposare un tale, il qual dice non volerla più*).

[T.] *Hai*, 3. Se questi non ti vorrà, io dico che senza dubbio alcuno io ti piglierò per moglie.

19. *Detto di vocabolo, e riferito a un caso del nome o a un modo del verbo, vale Costruirsi con quel caso o quel modo, secondo le regole della sintassi.* [G.M.] Il verbo *Dire* in greco, vuole il [illegible] infinitivo. — In italiano i verbi di preghiera vogliono il *Che*, e anche il *Di* e l'*A*. I verbi opinativi vogliono il congiuntivo.

20. *Riferito a prezzo, Chiederlo, Pretenderlo.* [G.M.] Quanto volete di questo Dante? — Quaranta lire. Ne vuol troppo. — Vuole [illegible] lire della casa. È troppo [illegible] Stamane in mercato ne volevano [illegible]

21. [illegible] [G.M.] Quanto ne vuole [illegible] — Ne voglio quattro [illegible]

22. *Di piante* [illegible] *Cenn.* 16. (*M.*) Anche [illegible] quale Vuol profondo il terreno, qual vuol gli scogli, Chi vuol vicino il mar...

23. *E più in gen. Della cura, del trattamento ecc., che certe cose richiedono. Capr. Bott.* 7. 140. (*C*) Il vino... non vorrebbe passar l'anno. *Dav. Colt.* 195. Eccetto il bossolo e 'l ginepro e l'ulivo, che non vogliono essere tagliati. [Cont.] *Cenn. Tratt. pitt.* 47. La sua tempera vuol d'altro che di colla. *Bart. C. Archit. Alb.* 43. 24. Vuole più rena il doppio se tu la torrai (*la calcina*) così, che se tu la torrai di subito. *Piccol. Art. Vas.* 50. I pignatti fannosi... sul forno come gli altri vasi,... e vogliono assai manco fuoco dei vasi. [G.M.] Questo pesce vuol molta cottura. — Carne che vuol fuoco lento per cuocer bene.

[T.] *Prov. Tosc.* 32. Vanga e zappa vuol digiuno. E 67. Gran nave vuole grand'acqua. E 81. Mercanzia non vuole amici (*spiegato dall'altro* Amici cari, borsa del pari). E 111. Tanto cocchiume vuole una botte piccola, quanto una grande. E 151. La legge effetto, e la grazia affetto vuole. E 202. Ogni male vuol giunta. (*Forse nel senso dell'altro:* Una disgrazia non vien mai sola.) E 267. La ragion vuol l'esempio. E 268. Ogni parola non vuol risposta. E. La fretta vuol agio. E 275. Cosa non pensata non vuol fretta. E 311. Niente, non vuol sale (*di niente, non si fa niente nel mondo*). E 317. Ogni cosa vuol misura. E 338. Ogni frutta vuol la sua stagione. E 347. Predica e popone, vuol la sua stagione.

E riferito a pers. [G.M.] [illegible] *anco che la sia disposta in modo da contentar la vista. Lasc. Cap. Salsicc.* Perciocchè, come dicon le donne, l'occhio vuole la parte sua. [P.Occell.] *Confort. Rassegn. S. Antonin. Lett.* 137. Pane e busse vogliono i fanciulli.

E di cose mor. e intell. [Camp.] *D.* 2. 14. Per carità ne consola, e ne ditta Onde vieni, e chi se': chè tu ne fai Tanto maravigliar della tua grazia Quanto vuol cosa che non fu più mai. [G.M.] *Morg.* 14. 43. E grazia gli rendea, Dicendo: Per tuo amor tal padiglione Sempre terrò, chè così vuol ragione. — L'educazione dei figli vuole molte cure. — Lo studio vuole assiduità. — Lettura che vuol molta attenzione.

E di animali. [T.] *Prov. Tosc.* 339. Buon cavallo e mal cavallo vuole sprone. E 342. Il cavallo vuol biada in corpo, e il mulo nelle gambe (*frustate*).

24. *Esser dovere, Convenire, Esser conveniente, Richiedersi. A modo d'impers. Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (*C*) Questi lombardi cani, li quali a chiesa non son voluti ricevere, non ci si vogliono più sostenere. *E nov.* 2. *g.* 4. Comare, egli non si vuol dire. *E nov.* 10. *g.* 5. Elle si vorrebbon vive vive metter nel fuoco.

[T.] *D.* 1. 16. Ora aspetta, Disse: a costor si vuole esser cortese. [G.M.] *E* 2. 12. Dritto, sì come andar vuolsi, rifêmi Con la persona. *E* 13. O dolce lume, a cui fidanza i' entro Per lo nuovo cammin, tu ne conduci (Dicea) come condur si vuol quinc'entro. *E* 23. Vienne oramai, chè 'l tempo che c'è imposto Più utilmente compartir si vuole. [Camp.] *E* 3. 14. Ma Beatrice sì bella e ridente Mi si mostrò, che tra l'altre vedute Si vuol lasciar, che non seguir la mente (*conviene che io m'astenga dal parlarne, come di cosa che la memoria non rende*). *E* 16. Quel della Pressa sapeva già come Regger si vuole. [G.M.] *Morg.* 6. 25. Poi disse: Imbasciador mandar si vuole, Per uscir fuor d'ogni suspizione, A Carador, e dirgli... *E* 7. 4. Tutti son rubator', non me ne duole; Io n'ho già gastigati più d'un tratto: Così sempre a nimici far si vuole. *E* 8. 40. E in qualche modo si vorria avvisarlo (*Rinaldo*), Che ritornasse qua col suo cugino. E 9. 56 Adunque il prego di Dodone è degno, E ricordar si vuol de' benefici; Ch'essere ingrato Iddio l'ha troppo a sdegno. E 11. 24. Io sono in questo proposito saldo Che si vorrebbe ordinare una giostra, Per sollazzar la corte. E 13. 2 Dicea al padre: Così far si vuole, E punir sempre i fraudolenti e pravi. E 18. 100 Lasciam costoro e l'a tre genti armate; E' ci con tornare un poco a Carlo, Che non si vuol però dimenticarlo E 22 41 Diceva Dibante E' mi dispiace; Ma d'ogni cosa al fin si vuol dar pace. [Camp] Bart. Simb 212 La legge vuole osservarsi.

[G.M.] Le cose si vogliono fare con riflessione

[T] Prov Tosc. 39. Amico e vino voglion esser vecchi = Bocc. Nov. 10. g. 8 (C) Chi ha a far con Tosco non vuo esser losco [T] Prov Tosc. 268. Non si vuol pigliare tutte le mosche che volano.

25 Volerci d'una cosa Esser necessaria, Occorrere, Bisognare Lab 169 (C) Elle non si metteranno in disputare e discutere quanta cenere ci voglia a cuocere una matassa d'accia. [G.M] Fag. Comm. A un desinare proporzionato per un vostro ... non ci voglia meno di tre piatti caldi. — Ci vorranno quattro metri di panno per fare un soprabito. — Per un vestito da donna ci vorranno sedici metri di velluto.

[T] Prov. Tosc 334. Quel che ci va, ci vuole

26 E di cose incorporee. [T.] Magal. Lett At. 283. A fare un nido di una rondine ci vuole qua che sapienza — Ci vuole un bel coraggio a predicare umiltà con quella superbia addosso [G M.] A far le cose bene ci vuol tempo — Ci vuol pazienza

Segner. Pred. Pal. Ap. 4. 5. (M.) Ma a farsi amare da Dio, eccovi ciò che ci vuole: mondezza somma E Mann Magg. 11. 3. Ad aver questa (consegnazione) ci vuole lo Spirito Santo, perchè ci vuole un altissimo amor divino [G M.] E Lugl 21 Guarda quanto poco ci vuole a superare qualunque gran tentazione che ti molesti. non ci vuol più che un risoluto, non voglio

27. [T.] Volere, non di volontà, ma d'atto che debba seguire in tempo non lontano, anche contrario al voler nostro, Esser presso a seguire, Mancar poco che non segua. come il gr Μέλλω nell'uso sovente a modo d'impers. E' vuol morire — E' vuo piovere. — Come la vuol venire! (sottint. pioggia). — E' vuol essere un inverno molto tristo. — Quest'uomo vuol campar poco. — Ho paura che voglia seguire un capitombolo Così il gr mod, e altre lingue, costumano il verbo Volere a denotare il futuro.

G. V. 12. 100 1. (C) Per trattato de' Tarlati usciti d'Arezzo, volle esser tradito e tolto a' Fiorentini il castello di Laterino. E 12. 44 All'entrante di marzo del detto anno volle esser tradito Fucecchio Fiuoc. 2 214 Credo che a voi sia manifesto che io oggi sono stato in vostra presenzia voluto avvelenare But Purg 20. 2 Astrea, amata da Jove, volendo essere sforzata da lui, fuggì. Bern. Orl Inn. 11. 19. (M.) Come raffigurato ch'ebbe il Conte, Volse di tema e di doglia morire. [G.M.] Morg. 11 65 Carlo diceva: Questo a te che importa? Gan da Pontier gli volse dar col guanto; Ma il duca Namo di ciò lo sconforta E 20. 3 Trovò cert giganti in un vallone. E volongli la man porre alla spada. Gan si scos.

[T.] Fam. E' vuol morire! dicesi di chi fa cosa tanto fuori degli abiti della sua vita, ch'e' sia quasi annunzio ch'e' debba campar poco. Avaro che fa un mezz'atto di liberalità, vuol morire!

[G M. Vorrei morire! Modo imprec., come chi dicesse. Possa io morire, se ho fatta la tal cos Vorrei morire se ho detto nulla ad alcuno del segreto che mi confidaste. — Vorrei morire, se non dico il vero! Aristof Ran. v 612 [illegible] Vorrei morire s'io sono mai venuto qua.

28 Locuzioni diverse.

Voler bene a uno, Amarlo. Bocc. Nov. 9 g. 8 (C) Se altro non mi vi facesse voler bene, sì vi vo' bene perchè veggio che innamorato siete di sì bella cosa Malm 3 42 Dice. O de' miei, chi mi vuo. ben mi segua

[T. Ben volere, Voler bene. Il primo dice affetto di semplice benevolenza; il secondo affetto d'amore Il primo la buona disposizione che ha verso noi un certo numero di persone; il secondo, d'un solo. L'uomo virtuoso e ben educato, è ben voluto da tutti. — L'uomo d'ingegno grande non è quasi mai benvoluto; pochi son che gli vogliano bene di cuore. Ma l'amore di questi pochi compensa in intensità que' volgari affetti, che non meritano ne il titolo d'amicizia e neppur quello di stima.

[G.M] Segner. Mann. Apr 6 Gl'illusori .. di se medesimi sono quei che in mille modi procurarono d'ingannarsi, con darsi a credere di voler bene a se stessi, mentre si vogliono male. E 27 In due modi tu puoi voler questo bene ad uno, in generale ed in particolare. È però di precetto che in generale tu voglia bene ancora al nemico. E Lugl. 30 Considera che cosa sia l'amar uno: è volergli bene Però, allora amerai il prossimo tuo, quando gli vorrai bene, tanto quello che aspetta all'anima, quanto quello che aspetta al corpo. E appresso: Il Signore ti dice che tu voglia bene al [illegible] non solo non gli vuoi bene, ma male Fag Comm. Mi vuol bene come s'io fossi sua madre, nonchè sua padrona; o, pensate! farebbe per me certo fal E E' vi voleva bene, che v'era il suo occhio diritto. [T] Cant pop. tosc. Più mal che tu mi vuoi, più ben ti voglio.

[T.] Prov. Tosc. 43. Chi vuol bene a Madonna, vuol bene a Messere E 74. Chi mi vuol bene, mi lascia piangendo, e chi mi vuol male, mi lascia ridendo. E 351. A volersi bene, non s'è mai speso nulla. E 352. Chi si vuol bene, s'incontra (suol dirsi quando c'incontriamo spesso con alcuno). [G.M] Altro prov. dell'uso. Chi non vuol bene alle bestie, non vuol bene neanche a' cristiani, spiegato dall'altro: Chi ammazza cani e gatti non farà bene i suoi fatti

[T] Modo di congedo affettuoso, o di chiusa di lettere Vogliatemi bene

E fig. Bocc Nov. 8. g. 9. (C) Con le pugna.. tutto il viso gli ruppe, nè gli lasciò in capo capello che ben gli volesse (cioè, gli guastò e scompigliò tutti i capelli; Non usit [Cors] Varch Le 253 Ti concerò in modo che tu non arai osso che ben ti voglia (che non ti dolga).

[T] Prov. Tosc. 28 Formento, fava e fieno, non si volsero mai bene (è difficile che provino bene tutti e tre lo stesso anno).

E con più efficacia: Voler meglio, il meglio del mondo Volere un ben matto; Volere un bene dell'anima tutto il suo bene ad alcuno. Ter Autontim 5. 1 Tibi bene ex animo volo Plaut Capt.v . 5. Nec quisquam est mihi melius quoi velim.

Bocc Nov. 9. g. 8 (C) Dove non era niuno, grande nè piccolo, nè dottore nè scolare, che non gli volesse il meglio del mondo (Non com) Varch Suoc. 5. 3 (M.) Certo egli è ito a veder Gismondo che gli vuol meglio che all'anima sua. (Non com) Cav Serm. S. Cipr. 135. Colui che al padre e madre vuol meglio che a me, di me non è degno Malm. 2. 20 (C) Tra lor non fu mai lite o differenza; Ma d'accordo volevansi un ben matto. E 72 Ed io che già l'avea sul calendario, Gli voglio quanto a me tu lo dimmi bene Bern. Rim 1 Quello Che sopra ogni altra cosa mi [illegible] ben pazzo ch'ella mi voleva. [Cas.] Coron. Monac C XLI Ammaestrati, giusto e vorrattene di meglio [G M] Fag. Comm. Mi voleva un ben matto Zannon Scherz. Com. I padroni mi vogliono un ben [illegible] — Sono due che si vogliono un bene dell'anima

[T] Prov. Tosc. 74. Chi meglio mi vuole, peggio mi fa. E 92. Ognun vuol meglio a sè che agli altri

E al contr. **Voler male a uno**; Odiarlo. Bern Orl Inn 14. 3. (C) Nè può se non da gran viltà venire, Anzi da cosa fiera come quello Mostro, d'ogni diletto e pietà privo, Che gliene vorrò mal mentre ch'io vivo. Plut Vit. Cic. 34 (Man) Il popolo minuto ritornò bene a la sua amistà, ma li gentiluomini li volevano male. E 35 Perchè, per questa cagione si voleano male. [G M.] Giambull. Stor. Si son ... a volermi male Segner Crist instr. 1. 12. 6. Io non voglio a lui male, dice taluno, ma a' suoi costumi. E Mann. Apr. 27. Ti può apparire una cosa non solo dura, ma poco men che impossibile, l'amare chi ti vuol male, e il beneficarlo. E appresso: Se Cristo ti comandasse che tu amassi chi ti vuol male, e che lo beneficassi per questo medesimo perchè colui ti vuol male, avresti ragione Ma non ti dice così; ti dice che tu lo faccia perch'egli te lo comanda.

[T] Prov. Tosc. 170. Chi mal ti vuole, mal ti sogna

Voler dire; Significare Bocc Nov. 9. g 8 (C) Che vuol dire Gamedra? [G M.] Fag. Comm. [illegible] Vi sono poi i freddi. [T., Prov. Tosc. 41. Furbo vuol dir minchione (i più furbi ci rimangono).

[G M] E di atti o fatti. Che vuol dire l'arrivo di tanti forestieri a Firenze? — Che vorrà dire questo abboccamento di sovrani? — Che voglion dire queste insolite carezze? — Se voi non volete accomodarvi, allora vuol dire che ricorrerò al tribunale (ciò significherà, sarà segno che io debba ricorrere al tribunale). [T.] Prov. Tosc 21. Chi troppo frena gli occhi, vuol dire che gli sono scappati.

[G M] Voglio dire, Vo' dire maniera che spesso si adopra per dichiarare il senso delle nostre parole La gioia del fare il bene, il bene vo' dire puro, nobile, disinteressato, a qual'altra può agguagliarsi mai?

[T.] Fig. e con ell. Di cosa che abbia importanza e peso, in buono e in mal senso. Vuol dire! [G.M Avere uno che v'aiuti in lavoro così spinoso, vuol dire! — Un giorno più o meno che indugiate a pagarmi, non vuol dire. — Un franco qua, un franco là, vuol dire. — Tante spesicciuole, voglion dire. Se costui non viene, non vuol dire, faremo da noi. — V. anco Dire, § 89

Volevo ben dire! Vorrei ben dire! Altra ell., per denotare sorpresa o maraviglia. [G.M.] Volevo ben dire che le cose non dovessero avere lieto fine per noi! — Se avessi una fortuna, una volta sola, ... ben dire — Volevo ben dire che tante malvagità dovessero restare impunite

O voglio, O vogliamo, O volete, O vogliamo dire, ed altre sim. maniere, vogliono lo stesso che la sempl. disgiuntiva O. Bocc. Nov. 2. g 7. (M.) Proferendo di molti danari o voglio le robe e gioie Vit SS. Pad. 2. 197. Andiamovi ogni domenica, o vogliamo delle due domeniche l'una. Vit. S. Gir. 35. O vuogli male, o vuogli bene che in questo tempo della presente vita avremo operato, quel medesimo dopo la fine nostra ci ritroveremo Franc. Sacch. Nov. 229 Dice il prete: o vuole cieco, o vuole alluminato, io non sono per andarvi più. Borgh. Tosc. 350. Autori che scrissero delle condizioni de' terrazzani, o vogliam dire poderi

[G M] T. Liv 4. 6. Fu contento di ciò ch'elli ... il podere di farli (i tribuni), volesse della plebe, ... de' patrici Bocc Nov 3. g. 1 Il Gon... cevole buffone, o uomo di corte che vogliam dire. Segner. Mann. Ag. 15. Il puro nardo, o vogliam dir lo spigo, pianta la più umile e dimessa.

[T.] Autore celebrato in ogni maniera di scrivere vuoi versi, vuoi prosa. — Vuoi scienze vuoi lettere. — Stile vuoi serio vuoi faceto.

Voler essere, a modo d'impers., nel senso di Bisognare, Far d'uopo, Occorrere. [G.M] Vuol essere studiare, per riuscire qualcosa! — Vuol essere aver giudizio! — Anche a me piacerebbe il viaggiare: danari voglion essere — Tutto si accomoda, vorrebber essere uomini, ma dove sono?

Sagg. nat. esp 7 (Man., La maestria del lavorare non si può insegnar per regole, volendo esser pratica e lunghissima esperienza.

Volere innanzi, Voler piuttosto. Non com V. Innanzi, § 36. [G M] S. Ag. C. D 1. 24. Un tanto dispregiatore di questa vita (Regolo) volle innanzi con sì crudeli nemici per tutte pene finire questa vita, che uccidere se stesso.

Volerla con alcuno; Misurarsi con esso in qualche gara, contesa, o sim Varch. Suoc. 3. 5. (M.) Voi avete alzato la cresta, e fate molto del grande. S Vuola tu anche meco? Tac. Dav. Perd. el f. 412 Di ciascuno dirò appresso o anche non la voglio con tutti (il lat ha: mihi negotium est). [P Occell] Car. Apol 114. Perchè la faccia avete carmina (parla al Castelvetro), e per questo la volete con altri, se ben altri non la vuol con voi. = E 187. (M Egli non si è mai punto ritirato da volerla con voi. E 256 Di me parla, e con me la vuol sempre. Ar. Fur. 26 110. Con Rodomonte e con Ruggier vuole Tutto in un tempo Mandricardo irato. [A Sassett. Lett 298 Se voi la volete con tutto il mondo .. che faranno gli altri più delle mani? [T.] Bern. Orl. Inn. 2. 49. Fatevi innanzi, cavalier pa... Chè con voi la voglio, non con cristiani ... la vuoi meco Fag. Rim ... Con te non la voglio.

[T.] Prov. Tosc. 43. Con la disperazione degl'innamorati mai non la volle Orlando. E 240 Contro due fratelli non ne volle Orlando

† Volere la baia, il giambo, e sim., d'uno, Pigliarsene spasso, Pigliarsene beffa. Varch. Ercol.

101 [illegible] Quando [illegible] cerca pure [illegible] ... il dondolo [illegible]

† Cas. Volere il bordello. [Val.] Buonarr. Ajon. 2. 101. E, non vedute, voglion il bordello, E passatempo piglian di quello.

Non usit. neppure il seg. Volere la festa d'uno. Car. Apol. 197. (M.) Se vi conoscono, e ve lo danno a credere, vogliono la festa de' casi vostri.

29. *Altri modi.*

[T.] *Fam. per indicare abito [illegible] di persona in un luogo, per lo più non in senso di lode.* Chi lo vuole, è sempre al tavolino del giuoco. — Chi lo vuole gli è a bere. — Chi lo vuole con le carte in mano. — Chi lo vuole, al caffè. — Chi lo vuole, si morde l'unghie. — Chi lo vuole è a scaldarsi.

[G. M.] Ci vuol altro! *vale Troppo più ci vorrebbe che non cotesto.* Segner. Crist. instr. 1. 19. 17. Alcuni si contentano di avere con parole tal e di mèle detto una mezza volta a' loro figliuoli: State dabbene, tenete cura dell'onore... Vi vuol altro! [T.] Ci vuol altro per meritare il nome di scienziato.

[G. M.] Non ci vorrebb'altro! *Modo d'esprimere vivo desiderio di quella cosa di cui si parla.* Dicono che vi sia toccata una bella eredità! — Non ci vorrebb'altro. — Una quaderna al lotto? Non ci vorrebb'altro.

[G. M.] Volete altro? *Escl. di ma[illegible] come quando diciamo.* Non basta? Non vi basta? [Fanf.] Segner. Crist. instr. 1. 29. 25. Schiacciasi lo scorpione ivi proprio dove ferì. Ma volete altro? Il cavaliere non si lasciava convincere dalle persuasioni. [G. M.] E Incred. 17. 9. Volete altro? Fece egli tanto (Geroboamo) che dì vïò quasi tutti i sudditi dall'adorazione del vero Dio.

[T.] Che vuole? Che volete?, *è una specie di scusa, un raccomandare rassegnazione e indulgenza, o altro simile sentimento.* Che volete [illegible]

[illegible] semlrato quel giorno sì bello, che mi parve vedere una celeste immagine di repubblica tornata in vita.

[G. M.] Pace, salute, contentezze, danari: che vorreste di più?

[T.] Come volete voi? *Modo di negazione, e quasi di sfida che la cosa non può essere.* Come volete voi che il mondo sia opera del caso, o di corpuscoli [illegible]? — Come volete voi ch'io possa credervi, se non avete mai detto la verità?

[G. M.] Non volere uno neppure al giuoco de' noccioli, *Non volerlo a niente, Non ne voler saper nulla. Il giuoco de' noccioli è un giuoco fanciullesco, che fanno di noccioli di pesca per lo più, e dicono Fare a nocciolino.* Fag. Commed. Non la volere al giuoco de' noccioli. *Dell'uso fam.*

† Non la voler più cotta; *Voler venire alla risoluzione di checchessia. Uscirne.* [Val.] Buonarr. Ajon. 2. 10. Ma Ajan, che ormai non la volea più cotta, Le chiede la figliuola.

Non volere stare a fare una cosa; *Non voler mettersi a farla.* Cecch. Dissim. 5. 2. (Man.) Voglio io, or che m'arei a riposare, e pensare a l'anima, starmi a spezzare il capo con questi cacapensieri. — *Qui in forma interrogativa: ma l'uso più com. è colla negaz.* [G. M.] Non vo' stare a leggere tutta quella filastrocca. — Non stia a incomodarsi per me.

[G. M.] *Fam.* Non volerti far male al corpo una cosa, *per dire che Non ti toccherà, Non l'avrai.* Fag. Commed. La vedova non vi vuol far male al corpo (*non sarà vostra, non la sposerete*). — Spera nell'eredità, ma, secondo me, la non gli vuol far male al corpo.

Qui ti voglio; *Qui t'aspetto, e anche Qui sta il punto difficile, importante.* Malm. 9. 68. (M.) E così Amor al primo è un certo imbroglio, Che alletta e piace: ma nel fin ti voglio. Rucell. V. Tusc. 1. 1. 16. Il desiderio di sapere è egli altro che curiosità? Mag. A questo vi volea! Ambr. Cof. 2. 1. Così richiesilo di cento scudi. C. Or qui ti voglio! Ip. E' dissemi Che non avea di sì gran somma il comodo.

[T.] Ar. Cassar. 5. 3. Po. vengono Al lisci: or qui ti voglio, pazienzia! L'uno col bianco, e poi col rosso mettono, Levano, acconcian, guastano, cominciano Di nuovo. [G. M.] Morg. 8. 40. Nattafolle tagliava le parole, E disse: Astolfo, in sul campo ti voglio; E forse abbasserò questo tuo orgoglio. Fag. Comm. Qui lo volevo!

Voglio che... [Fanf.] *Modo di concedere o ammettere per vera una cosa.* Voglio ch'essi tentassero di forzare quel passo, ma non credo che pensassero a fermarsi colà. Fag. Rim. 2. 108. ms. Voglio che avesse già fatto disegno, Per salvarsi... Di pigliar chi una tavola e chi un legno; Ma la cosa mai reggor gli potea. [G. M.] Voglio che il maestro sia severo; ma voi siete troppo negligente. — Voglio che sia freddo, ma voi non uscite un momento dal fuoco.

[T.] *Modo di concessione più ampia.* Tutto quel che volete; *come dire:* Vi concedo tutto, ma... Indipendenza, libertà, tutto quel che volete; ma senza religione gli Stati non sussistono.

Volere o non volere, Voglia o non voglia, Vogliate o non vogliate, ecc. *Di cosa indipendente dalla volontà nostra.* [T.] Volere o non volere, la cosa sta a questo modo. — Volere o non volere, bisogna pagare. [G. M.] Ar. Fur. (Aresm.) 18. 79. Aldi il palafren per fuggir volse; Ma di lei fu Aquilante più veloce, E fecela fermar, volse o non volse.

[T.] *E scherzevolmente, per analogia di suono, dicesi pure.* O volere o volare. — O volere o volare, quando siamo in un impegno bisogna starci.

[G. M.] Volere *si dice nel far di conto, allorchè sommando una colonna di numeri, si portano all'altra colonna le diecine che costituiscono le somme parziali; che però anche dicesi* Portare. Cinque e cinque dieci, e voler uno. — Sedici e quattro, venti, e voler due. — Novantotto e due, cento; e voler dieci.

[T.] *Modo d'invito.* Vuol venire? — Volete gradire?

E di comando impaziente e quasi minaccioso. [T.] Volete tacere?

Volerci del buono, o del bello e del buono, *per denotare difficoltà grande.* V. BELLO, § 83.

Ci, con ellis., pur riferito a difficoltà, fatica, sforzi, e sim., secondo che si ricava dal tenore del discorso. [T.] Ce n'è voluto a chetarlo. — Prima di poter conoscere certa gente, ce ne vuole. [G. M.] A compilare un Vocabolario, ce ne vuole. — A arrivar lì, ce ne vuole.

Volerne troppo, *fam. e ellitt.* V. TROPPO, § 2.

Modo sim. [G. M.] Adrian. Stor. Ponendo la colpa della guerra sopra i ministri, i quali diceva bene spesso volerne più che i signori.

30. A volere che, *Maniera congiuntiva, che vale Acciocchè, Affinchè.* Salvin. Disc. 1. 173. (C) In tutte le dette virtù in somma, a voler che fermino profonde dentro del cuor le radici, stabilità si richiede. E 271. A volere che il nutritivo umore con unita forza e proporzionata circoli per la pianta,... ci vuole un governo che a prima vista sembra ruvido.

[G. M.] Morg. 11. 130. E dico che a voler bene onorarlo, E' si ragunò tutto il concestoro, E che si fece subito scultaro (*scolpirlo*), Non di marmo o di bronzo; anzi sia d'oro. E 27. 40. Un cerchio magnato ci bisogna, A voler ben la spesa contemplare. Machiav. Stor. fior. l. 3. Conviene pertanto, secondo che a me pare, a volere che ci siano perdonati gli errori vecchi, farne de' nuovi, raddoppiando i mali, e le arsioni e le ruberie moltiplicando, ed ingegnarci a questo avere di molti compagni. E Art. guerr. l. 2. A volere ora che, andando per l'ordinario i fanti, questa battaglia si metta insieme in questa forma, conviene ordinarsi così... E ivi. I capidieci a volere che facciano quello per che sono ordinati, è necessario che... E lib. 4. A volere urtare nella zuffa l'esercito inimico, conviene fare nascere qualche cosa che lo sbigottisca, o con annunziare nuovi aiuti che vengono, o col dimostrare cose che li rappresentino, talmente che i nimici, ingannati da quello spettacolo, sbigottiscano, e, sbigottiti, si possano facilmente vincere. E Lett. Bisognerà bene che l'uno e l'altro di questi duo re li eleggano cose grandi, a volere che non le consenta. [T.] A volere che la medicina faccia l'effetto, ce ne vogliono due cucchiaiate.

[T.] Prov. Tosc. 163. A voler fare un valente, conviene fargli villania. E 179. A voler [illegible] col contadino, bisogna giocar di zero (*sempre i poveri contadini, che hanno il nome di* [illegible]). E 227. A voler che il mento balli, allo man'gna (*bisogna*) fare i calli. E 322. A voler guarire, bisogna levare il puzzo dalla piaga.

VOLERE. S. m. *Volontà.* Velle, *a modo di sost., in S. Agost.* Nihil valet velle nostrum, nisi, ut perficiamus, adjuvet Deus. *È anco in D. Par.* 4.

[illegible] volere, da' [illegible] E [illegible] d'una cosa, che onestamente far si puole, non sapessi d'un mio voler far [illegible] Fiammett. 5. 66. Colui che nell'altrui forze con suo volere è ritenuto [illegible] eno mai volere contro a [illegible] Inf. 33. 572. Non [illegible] voler [illegible] Bemb. Rim. [illegible]

[illegible] malizia, E 'l lero voler, che, se fatica Nelle prime battaglie col ciel dura, Poi vince tutto, se ben si nutrica. E 20. Contra miglior voler voler mal pugna. [Camp.] E 24. Così tutta la gente che lì er[illegible] gendo 'l viso, raffrettò suo passo, E per magrezza e per voler leggiera. E ivi. Non so, rispos'io lui, quant'io mi viva; Ma già non fia 'l tornar mio tanto tosto, Ch'io non sia col voler prima alla riva. E 27. Tanto voler sovra voler mi venne Dell'esser su, ch'ad ogni passo poi Al volo mi sentia crescer le penne. [G. M.] E 3. 4. Se fosse stato il lor volere intero, Come tenne Lorenzo in sulla grada (*graticola*), E fece Muzio alla sua man severo; Così le avria ripinte per la strada Ond'eran tratte... (*le avrebbe ricondotte nel chiostro*). E 9. Deh! metti al mio voler tosto compenso (*soddisfa*) Beato spirto, dissi, e fammi prova, Ch'io possa in te rifletter quel ch'i' penso (*mostrami che tu vedi quello ch'io penso*). E 12. Poi con dottrina e con volere insieme (*volere efficace*, [illegible]) Con l'ufficio apostolico si mosse (*S. Domenico*), [illegible] torrente ch'alta vena preme; E negli sterpi [illegible] ci percosse L'impeto suo... E 27. Ben fiorisce negli uomini 'l volere; Ma la pioggia continua converte In bozzacchioni le susine vere (*la pioggia de' rari voleri guasta il buon germe*). Morg. 25. 284. Disse Astarotte: Il buon volere accetto. Ar. Fur. 37. 41. Aggiunto al mal voler gli ha la natura Una possanza fuor d'umana sorte (*al di là dell'umana*).

Il seg. è piuttosto il verbo usato a modo di sost. [Camp.] D. 3. 9. Ed ecco un altro di quegli splendori Vèr me si fece, e 'l suo voler piacermi Significava nel chiarir di fuori.

2. *Del volere divino.* D. 3. 3. (C) Se disiassimo [illegible] superne (*più in alto*), Fôran discordi li [illegible] Dal voler di Colui che qui ne cerne (*qui assegna il posto*). [Camp.] E ivi. Sì che, come noi sem di soglia in soglia Per questo regno, a tutto 'l regno piace, Come allo Re ch'a suo voler ne invoglia (*ci dà la sua volontà*).

[Pol.] Imit. Cr. 3. 12. 1. Figliuolo, fa' che tu non sia amatore di te medesimo, ma del mio piacimento e del mio volere. [G. M.] Segner. Incred. 1. 11. 5. Nè si è finora, dopo tanti secoli, spenta mai veruna di quelle specie, che, sul nascer del mondo, sorsero al cenno del divino volere. E Mann. Genn. 16. Il vero segno a conoscere se il Signore viene amato con fedeltà, è conformarsi al suo santo divino volere. E appresso. Questa piena conformità nel voler divino è quella che più di tutto dà quiete all'anima. E Magg. 11. Mira un poco quanto mai importi questa rassegnazione perfetta al voler divino. *E più sotto:* Altra cosa è quella rassegnazione al voler divino che sta su i generali, altra cosa è quella che scende ai particolari. E 25. Quella conformità perfetta che devi avere al voler divino. E Giugn. 5. Ad incontrare i mali rare volte avverrà che tu sii obbligato; ma sempre sei obbligatissimo a sostenerli con piena rassegnazione al voler divino.

[T.] I voleri del cielo. — Cozzare contro i voleri del cielo.

3. † *Animo, Natura.* [A.] *Cant. ant. Car.* Fu '. più savio de guerra e de tutte cose, e ch'ebbe 'l più alto e gentile volere che cavaliere che fosse en lo suo tempo al mondo.

4. *E per Appetito, Concupiscenza. Non usit* *Petr. Son.* 182. *part.* I. (C) Che la ragion ch'ogni buon'alma affrena, Non sia dal voler vinta. [Camp.] *Bon Bin.* XVIII. 5. L'uom ch'ha 'l veder diritto Fugge seguir volere (*non sommette la ragione al talento*). [Val.] *Cout. Martell. Etr.* 1. 293. Mai carnale volere nol mosse

5. **Avere il suo volere** *Ottenere l'intento. Non usit. Tratt. gov. fam.* 53. (*Man.*) Per convertire certe ingannate donne, una quaresima intera digiunò (*S. Domenico*) in pane e acqua, dormendo in terra, ed ebbe suo volere. [Val.] *Pucc. Centil.* 54. 69 Se la sera gli avesse percossi, Era vincente, ed avìe suo volere

6 **Essere nel volere di alcuno;** *Essere in suo arbitrio. Bocc. Nov.* 9. *g.* 10. (*M.*) Delle sue cose era nel suo volere quel farne che più gli piacesse

7 **Fare il suo volere di checchessia;** *Disporne a piacer suo* [G.M. *Morg.* 17. 47. Da ora innanzi, famoso barone, Di mia persona fanne il tuo volere

[T.] *In altro senso:* **Fare i voleri altrui;** *Conformarvisi e adempierli.*

8. † **Riedere a buon volere.** *Pentirsi, Tornare sulla via della salute* [Camp.] *D.* 3. 20. Chè l'una (*anima*) dallo 'nferno, u' non si riede Giammai a buon voler, tornò all'ossa (*in vita*), E ciò di viva speme fu mercede.

9. *Modi avver*

† **A volere;** *Secondo che uno vuole.* [Camp.] *D.* 3. 12. Poi che 'l tripudio e l'altra festa grande, Sì del cantare, e sì del fiammeggiarsi Luce con luce gaudiose e blande, Insieme, a punto e a voler, quetarsi; . Del cuor dell'una delle luci nuove Si mosse voce... (*si quietarono nel punto che tutte vollero*).

† **A voler di cervello,** *A capriccio. Gal. Cap. Tog.* 3. 179. (*Man.*) E così ognuno, a voler di cervello, Coloriva e incarnava il suo disegno.

† **tuo, † suo, † nostro volere, ecc.** *A tuo* [illegible]

Di buon volere, *Di buon grado; Con animo volenteroso Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. (C) Di buon volere fecero graziosa e lieta pace

Di suo; Di proprio volere; *Spontaneamente, Da sè. Sen. Pist.* 90. (*M.*) Se noi ci teniamo contenti di quello che la terra ci dà di suo volere. *Cr.* 9 102 4. (*Man.*) Quando poste si saranno (*le api*) in alcun ramo, e s'appiccano, o vero appiccar si vogliono, facciasi, com'è detto di loro, quando di proprio voler si portono.

VOLETTINO [T.] *Sottodim. di* VOLO. Uccelletti che fanno i loro volettini di ramoscello in ramoscello

† **VOLEVOLE.** *Agg. Che vola.* Volabilis *per Volante, in senso di Veloce, alcuni leggono in Non.* [Camp.] *Bibb. Gen.* 1. Creò Iddio le balene, .. ed ogni cosa volevole (*omne volatile*), secondo suo essere e sua generazione.

† **VOLGANAMENTE.** *Avv. Volgarmente. Albert. cap.* 11. (C) Come si dice volganamente: Meglio è in collo portar lo matto che mostrargli la via. *E cap.* 20 Onde volganamente si dice: Ciò che neve chiude, sole apre. *E cap* 29. Volganamente si dice. Chi da lunga è dagli occhi, da lunga è da cuore. (*Prov.* Lontan dagli occhi, lontan dal cuore.)

VOLGARE e † **VULGARE.** *Agg. Di volgo, Appartenente a volgo. Detto di pers.* Vulgaris, *aureo.*

Dant. Inf 2 (C) Beatrice, loda di Dio vera, Chè non soccorri quei che t'amò tanto, Ch'uscìo per te della volgare schiera? *Bocc. Nov.* 9. *g.* 6. Si diceva tra la gente volgare che queste sue speculazioni eran solo in cercare se trovar si potesse che Iddio non fosse. *Guidott. Rett.* 1. (*M.*) Opera utilissima e necessaria agli uomini volgari. *Red. Vip.* 1 61. (C) Per levare una certa ubbia a quelle volgari donnicciuole, che doveano lavarlo dopo morte. *Salvin. Epit.* 172. (*M.*) Le mangiate fuori, e colle persone idiote e volgari, non accettare.

E a modo di Sost. **I Volgari,** *Le persone del volgo, Senza istruzione. Bocc. Introd.* (C) Le quali (*enfiature*) i volgari nominavano gavoccioli. *Boez. G. S.* 3. Il quale (*libro*) io, naufragato,... ho redutto di gramatica in volgare, ad utilitade dei volgari, che sanza lettera hanno intrinseco abito virtuoso. *Dittam.* 5. 1. (*M.*) Poi disse: Guarda nella fronte quelle Le quai da savi Pleiadi son dette E che i volgar le chiaman Gallinelle. [A.] *Borgh. Disc.* 244. Mille volte ho sentito ricordare a' contadini, ed a persone basse, l'anno del caro, l'anno della giostra, ed altri casi simili, che agevolmente s'appiccano nella memoria de' volgari.

2 *Comune, Comunale, Che non risalta fra gli altri del suo genere. Bocc. Lett. Pr. S. Ap.* 295. (C) Arei io voluto... una tavola coperta di netti ed onesti mantili, cibi popolareschi, ma nettamente parati, e, con queste cose così temperate, volgari vini e chiari. (*Ora del vino si direbbe:* Comune, Rasso.)

[G.M.] *Segner. Incred.* 1. 5 4. Non solo le provincie più illustri, ma infino le più vulgari, vanno ostentando ciò che tra loro abbia vanto di singolare.

3. *Senso intell. e mor.* [T.] Cognizione volgare e scientifica. — Erudizione volgare. — Idee volgari. [Rig. e Fanf.] Costumi, Voglie volgari. — Animo volgare

4 **Lingua volgare, Parlar volgare,** *o s. m.* ' *Proprio del volgo. Pass. Prol.* (C) Mi pregarono che..., le riducessi a certo ordine per iscrittura volgare. *E* 315 Egli converrebbe... esser rettorico ed esercitato nel parlar volgare, e aver sentimento d'Iddio, e spirito di santa devozione. *Iacett. Fior.* 3. 2. I quali hanno tradotto e scritto di tal materia in lingua volgare. [T.] *Bemb.* Volgar lingua, con la quale tra essi Romani si sia popolarescamente ragionato [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* I. 101. Di sotto poi, nell'ornamento di questa storia, sono nove angeli, che tengono in alcune accomodate scritte motti volgari e latini, posti in quel luogo da basso, perchè in alto guastavano la storia. *Stat. Fior. Calim.* III. 37 Re- [illegible] detto statuto in volgare sermone per i detti [illegible] *Dolce, Dial. Col.* 8 *v.* Verrò adunque ai colori ponendo prima il nome latino e poi il volgare. — *V.* VOLGARE *sost.*

[T.] Dante intitola un suo Libro: Del volgare Eloquio.

5. *Detto delle voci e locuzioni, per Basso, Triviale. Varch. Lez. Dant.* 2 90. (*M.*) Per fuggire i vocaboli o troppo bassi e volgari, o troppo laidi e disonesti

6. † *Noto, Pubblico, Divulgato. Petr. Son.* 62. *part.* I. (C) Volgare esempio all'amoroso coro. *Pulc. Nov.* 36. (*M.*) Oh quale sarebbe colui, che avesse punto di generosità d'animo, e di cuor non vile, che non avesse ancora in riverenza la fama tanto volgare, gl'invitti trionfi, e le candide palme di Francesco Sforza!

7. † *Che è communemente in uso.* [F.T-s] *Matt. Disc. Diosc.* 2. 99. Sono i fagiuoli a tutta Italia volgari

VOLGARE e † **VULGARE.** *S. m. Linguaggio, Idioma; e così anche da antico si disse La lingua nostra, come quella che in principio fu usata dal volgo, a differenza del latino che era usato dai letterati*

Bocc. g. 4. *p.* 2. (C) Le quali, non solamente in fiorentin volgare e in prosa scritte per me sono,... ma in istile umilissimo. *E nov.* 10. *g.* 6. Gli fece copia delle piagge di monte Morello in volgare. *F. Vit. Dant.* 231. Glorioso sopra ogni altro fece il volgar nostro. *E* 242. Questo amore [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 123 [illegible] francesco in volgar fiorentino *Ovid. Pist.* 28. Questo libro recai di gramatica in volgar fiorentino a vostra istanzia, siccome vostro servidore. *G. V.* 1. 1. 3. Io innarrerò in questo libro in piano volgare. *E cap.* 18 3. Per lo loro nome in latino fu chiamata Gallia, e in comune volgare Francia. *Pass. Prol.* Porgo la mano collo 'ngegno a scrivere, e per vol [illegible] e per lei era in latino *Bern. Orl. Inn.* 21 7 Or io parlo in volgar non in latino *Rett. Tull.* [illegible] penso di darne in volgare alcuna dottrina *Burch.* 2. 49 Son medico in volgar, non in gramatica [Cont.] *Stat. Fior. Calim.* III. 97. Lo statuto di questa arte si rechi in volgare.

[Camp.] *Comp. ant. Test.* Allora era uno vulgare per tutti gli uomini (*una lingua sola*); e non si legge che innante lo diluvio fosse più d'una lingua *Ces. Com. Prol.* Tre libri similmente a quelli aggiunse, in che le battaglie d'Alessandria, d'Africa e di Spagna [illegible] secondo che in questo volume [illegible] *Rel. Att. Apost. Prol.* Volendo, a petizione e per devozione di certe devote persone, recare a volgare comune e chiaro lo divoto libro degli Atti degli Apostoli...

[T.] Volgare italico.

2. [T.] **Dire una cosa in buon volgare;** *Parlar chiaramente, apertamente. Modo dell'uso fam.* Mi pare d'avervelo detto in buon volgare.

[G.M.] Trovandomi tante scuse, venne a dirmi, in buon volgare, che non accettate l'invito — Io ve la vo' dire in buon volgare, codesto sonetto non mi piace

3 [Rig. e Fanf.] Volgare dicesi nelle scuole di latinità il passo italiano, che il maestro detta agli scolari perchè lo volgano in latino. [G.M.] Il maestro ha dato un volgare difficile. — È un volgare d'una pagina e mezzo.

4. † *Per Fama, Voce* [Fanf.] *Stor. Pist.* 1 [illegible] Ed era sì corso questo volgare della tregua, che quasi ogni uomo, così in città ed in contado, gridava: Triegua, triegua.

5. † *E per Proverbio, Dettato* [Fanf.] *Sacchett. Nov.* 51. E però è uno volgare che dice: *Or va' tu, e non fare dell'improntо:* questo modo è delli improntі

† **VOLGARE** e † **VULGARE** *V. a. Divulgare. Aureo.* [illegible]

† **VOLGARMENTE** e † **VULGAREMENTE.** *Avv. V.* VOLGARMENTE.

† **VOLGARESIMO.** *S. m. Maniere e Costumi del* [illegible] *Epit.* 172 (*M.*) Le mangiate fuori, [illegible] persone idiote e volgari non accettare, che [illegible]

VOLGARISSIMO e † **VULGARISSIMO** *Agg. Superl. di* VOLGARE, *ecc.*

Uden. Nis. Proginn. 5. 10. 57. (*M.*) Qui non pure biasima il parlare abietto; ma si fa scrupolo di significare il suo concetto in un proverbio volgarissimo [T.] Idea volgarissima.

2. *Comunissimo. Ner. Art. Vetr.* 111. (*M.*) Lo [illegible] [Cont.] [illegible] alberi di Toscana, cresce in bella prestezza, con la corteccia che nel rosso nereggia. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 2. 5. 3. Non poteva ignorare una regola volgarissima de' legisti [T.] Tradizione volgarissima.

VOLGARITÀ e † **VULGARITÀ** *S. f. Qualità di ciò che è volgare.* Vulgaritas, *in un senso, in Arnob.* — *Pros. fior.* 3. 163. (*M.*) Seppe con letteratura co' letterati, e con volgarità co' volgari... accordarsi. [Cors.] *Gal. Sagg.* 274 La volgarità e la mediocrità... sono lasciate da banda

2. *Detto delle voci, delle locuzioni, dei concetti. Varch. Lez. Dant.* 2. 91 (*M.*) Per fuggir la troppa o bassezza o volgarità, per dir così, come quando Vergilio, per non dir *lucerna,* disse prima *testa* nella Georgica, e poi *lychnus* nell'Eneida.

VOLGARIZZAMENTO. *S. m. Il volgarizzare e L'opera volgarizzata Salv. Avvert.* 1 2. 12. (C) [illegible] tà pari a' Villani il volgarizzamento già detto de' cinque ultimi libri, che della prima Deca ci sono rimasi in disparte della Storia di Livio. *E appresso:* Di pari antichità alle pistole [illegible] è, secondochè noi crediamo, il volgarizzamento della metà d'un'opera, che della forma della vita fu compilata in latino da un Albertano giudice, così dice, da Brescia. *Red. Annot. Ditir.* 116 Non sapremmo forse chi fosse l'autore dell'antico volgarizzamento di Rasis conservato nella libreria di S. Lorenzo al banco 73, se alcuni versi, scritti nel fine del codice, non ci manifestassero che egli fu sere Zucchero Bencivenni.

VOLGARIZZARE e † **VULGARIZZARE.** *V. a. Traslatare la scrittura di una lingua morta, come dal greco o dal latino, nel volgar nostro.* Vulgare, *nel signif. di Pubblicare, Dar fuori libri, opere, è in Suet. Gramm.* — *Pass.* 315. (C) A volerla bene volgarizzare, converrebbe che l'autore fosse molto sufficiente. *E appresso.* Sarebbe molto necessario che si vietasse che nonse ne volgarizzasson più *G. V.* 12 112. 3. La quale (*lettera*) facemmo volgarizzare a verbo, ch'ora in latino. [A.] *Leggend.*

Lasc. Mart. e Redd. 2. Colui che l'ha scritto e volgarizzata, è assai insufficiente e idiota. [Cont.] *Stat. fior. Calim.* III. 37. I quali (*savi uomini*) abbiano piena balìa di volgarizzare il detto statuto, e d'acconciare e adattare e insieme recare i capitoli.

2. **Volgarizzare,** *riferito a cose scientifiche, o per se difficili, vale Renderle accessibili anco alle menti delle persone non istruite.* *Nov. ant.* 77. 1. (C) Molto cortese di volgarizzare la scienza per cortesia a signori ed altre genti. [Rig. e Fanf.] I Francesi sono espertissimi nel volgarizzare la scienza.

VOLGARIZZATO. *Part. pass. e Agg.* Da VOLGARIZZARE. *Amm. Ant. fin.* (C) Finito è il libro degli Ammaestramenti degli antichi, ordinato per frate Bartolommeo da Pisa sopraddetto, e da lui volgarizzato. *Ims. Scism.* 76. Visitatori andarono per lo regno con predicatorelli e con due libri, la Bibbia [illegible] *Sale. Avvert.* 1. 2. 12. [illegible] raccolto nello stesso [illegible] stesso autore. [illegible] 1. 4. *Ep.* 1. 108. Volgarizzato [illegible]

VOLGARIZZATORE. [illegible] di VOLGARIZZARE. [illegible] 314. (C) Si [illegible], e per [illegible] volgarizzamenti, e per [illegible] 1. 2. 12. E [illegible] che pajon fabbricati al [illegible] *Red.* [illegible] la pistola di Fedra a [illegible] *Decam.* 100. Ingannati da [illegible] volta abbiam presi in pro[illegible] e poi ritenuti per nostri, [illegible] ci hanno introdotti e ci si sono poi accasati.

2. *Nel signif. del § 2 di* **Volgarizzare.** [T.] Scienza volgarizzatrice. — Civiltà creatrice e volgarizzatrice. — Volgarizzatori della scienza.

VOLGARIZZAZIONE. *S. f. Lo stesso, ma men com. che* Volgarizzamento. *Segner. Risp. Quer.* 11. 3. (*M.*) Vuol che io lo chiami strano interprete per la pura volgarizzazione di tal sentenza, pur anzi addotta.

VOLGARMENTE, † VOLGAREMENTE, *e* **† VULGARMENTE.** *Avv. In modo volgare, Comunemente.* Vulgariter, *in Cic.*

Bocc. Nov. 9. *g.* 8. (C) E questa cosa si chiama volgarmente l'andare in corso. *G. V.* 10. 17. 2. Il quale volgarmente Bavero era chiamato. *Cr.* 9. 28. 1. E questa infermità s'appella volgarmente tesion di polmone. *E* 9. 30. 1. Le quali tutte s'appellano volgarmente guidaleschi. [G. M.] *E altrove.* Putredine di legno corrotto, la quale volgarmente s'appella tarlo. [Tav.] *Cic. Sogn. Scip.* p. 237. Però che gli uomini, volgarmente parlando, misurano l'anno solamente dal sole. [Camp.] *Guid. G. A. tib.* 29. Per ciò si suole dire volgarmente in proverbio... *E* VI. 1. Tu non pensasti quello che volgaremente dire si suole... *E appresso:* Volgaremente si dice: Chi sta bene, non si muova ad andare. *Bib. Re, Prol.* Onde la Sapienza, la quale volgaremente è detta di Salomone... *Com. Boez.* 4. Urse è uno segno appresso lo popolo settentrionale, lo quale noi volgarmente lo chiamiamo plaustro, cioè carro. = *Guicc. Stor.* 4. 205. (*M.*) Per quello che volgarmente si parlava in Firenze in car co suo. *Gal. Sist.* 449. Come poi ciascun pianeta si governi nel suo rivolgimento particolare, e come stia precisamente la struttura dell'orbe suo, che è quella che volgarmente si chiama la sua teorica, non possiamo noi per ancora indubitatamente risolvere.

[T.] *Mattiol. Disc.* 2. 1261. Chiamasi volgarmente l'adianto, capel venere, di cui fece Teofrasto due specie,... così dicendo... le frondi dell'adianto, ancora che si gittino nell'acqua, non si bagnano; dal che s'ha egli preso il nome. *Gell. Lettur.* 1. 100. Affrettamento di respirare è chiamato volgarmente da noi affanno. *Salvin. Annot. Fier.* 551. A un uomo afato, marano, dichiamo volgarmente malescio, cioè mal compessionato. *Cocch. Bagn. Pis.* 90. La bevanda dell'acque minerali, prese in copia abbondante,... volgarmente si dice a passare. *Bonom. Pellic.* 3. Bollicine,... le quali volgarmente son chiamate acquajole. *Magalt. Mem. Frum.* 221. Tralci e sarmenti secchi e pestati di vite, e con gli acini delle uve, volgarmente detti vinacciuoli.

2. **Volgarmente,** *vale anche In lingua volgare.* *Filoc.* 1. 21. (C) T'affanni in comporre un picciol libretto, volgarmente parlando. [Cont.] *Stat. Fio. Calim.* III. 37. Lo statuto di questa arte si rechi in volgare, e volgarmente si scriva in breve volume. [Val.] *Pucc. Centil. Prol.* CIV. Dispose a ridurre in nota volgarmente i gesti e fatti della città. *Buonarr. Ajon.* 2. 29. È per dirvel più chiaro e volgarmente,... Il temp' è in casa una gran caccajola. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 14. 16. 5. I salmi davidici... dalle femmine volgarmente cantati.

VOLGATA, e **† VULGATA.** *S. f.* [G. M.] *La traduzione latina della Bibbia, consacrata dal Concilio di Trento. L'origine di questa traduzione risale al primo secolo della Chiesa. In seguito, fu riveduta da S. Girolamo, che la collazionò su i Settanta, su l'ebraico e sul caldaico; e ne trasse una versione più corretta e più scrupolosa, che ottenne il suffragio degli stessi Giudei, come nota S. Agostino. Dal lat.* Vulgatus. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 6. 17. 3. S. Girolamo è stato, se non l'autore, l'emendatore della nostra Volgata. = *E* III, 324. (*Mt.*) E questo fu detto secondo la Vulgata.

VOLGATISSIMO e **† VULGATISSIMO.** *Superl. di* VOLGATO *e* VULGATO. *Divolgatissimo.* Vulgatissimus, *in Quintil.* — *Petr. Vit. Imp. Pont.* 36. (*M.*) Fu reputato figliuolo di Antonio Caracalla, d'una vulgatissima meretrice, che si chiamava Semiramis. *Pros. Fior.* 6. 122. Parla in segno di ciò quel volgatissimo proverbio, che 'l cane abbaja a [illegible] che sia una torta. *Gell. Err. Prol.* Per dirla in più brevi parole, e con un proverbio volgatissimo... *Segner. Manna Settembr.* 17. 4. Meritò almeno, giusta la dottrina già volgatissima fra' teologi, meritò, dico, l'aumento di tanta grazia, quanta... [G. M.] *E Quares.* 6. Sono di tali esempj pieni gli annali, volgatissime le notizie.

[T.] Volgatissimo adagio. — Opinione volgatissima.

VOLGATO e **† VULGATO.** *Part. pass. e Agg.* Da VOLGARE e VULGARE. *Divolgato.* Vulgatus, *in Cic.*

Guicc. Avvert. 20. (*M.*) Questo ricordo, benchè volgato, non lo può considerare profondamente quanto vaglia, a chi non è accaduto in qualche sua importanza sentirne l'esperienza. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 4. 13. È colpa bensì men grave delle attuali; ma perchè? perchè ha meno del volontario;... non perchè ella sia più volgata o più universale. [P. Occell.] *Tass. Lett.* 105. (*Ediz. Le Monnier.*) Se con alcuna mia azione ho confermata la fama, malignamente volgata, de la mia pazzia...

Guicc. Stor. 1. [illegible] il volgato proverbio, fabbrica [illegible] *Buon. Fier.* 5. 4. 3. Fu nel testo da me d'alcuni sciolti Manoscritti quaderni Qual fosse la materia, che volgata Non la credei. *Palm. Vit. civ.* 52. (*M.*) In Macrobio si truova scritto, che, in presenzia d'alquanti filosofi, fu quasi per derisione domandato quella volgata quistione che spesso per molti si dice. *Segn. Rett. Arist.* 88. Sia ancor bene sentenziare di cose, che sieno contra sentenzie volgate. [G. M.] *Morg.* 28. 88. E fa tremar ogni lito, ogni terra, Come in Ispagna è volgata la guerra.

VOLGENTE e **VOLVENTE.** *Part. pres. di* VOLGERE e VOLVERE. Volvens, *in Virg.* — *Guid. G.* (C) Quivi li legnaiuoli, li carpentieri, i quali acconciavano li carri colle ruote volgenti. *Liv. Dec.* 3. Lui essere andato ne' Bruzzi, siccome volgentesi in altra parte. [Camp.] *Ovid. Metam.* 2. Discorrea uno rio volgente le trite arene. [T.] *E* 2. 99. Tu gli potresti vedere,... altri piangenti, altri giacenti in terra, e volgenti gli affaticati occhi nel sezzajo movimento. [P. Occell.] *Pindem. Epist.* Il volventesi al ciel fumo dai tetti.

[T.] Tinta volgente al bruno. — Età volgente a corruzione. — Le cose volgenti al peggio.

2. [T.] **Anno, Mese, Settimana volgente;** *Che è tuttavia in corso.* Nel volgente mese sarà forse pubblicato il libro. — Nella settimana volgente spero darvi qualche notizia consolante. *Più com.* Corrente.

VOLGERE, e, *nel verso,* **VOLVERE.** *V. a. Piegare, Voltare checchessia verso una parte, o in altra parte, o dall'altra parte.* Volvere, *aureo.* — *Voltare, siando all'uso, cade più spesso in senso corpor.,* Volgere, *in senso intell. e mor.*

[G. M.] Volgere la faccia, la persona. — Volse il capo su la destra, per ischivare il colpo. — Mi perdoni se le volgo le spalle. — Ecco là Costantinopoli, [illegible], volgendo la mano all'oriente.

Dant. Purg. 21. (*M.*) Volser Virgilio a me queste parole (*di Stazio*), Con viso che, tacendo, dicea: Taci. [G. M.] *E* 24. Così tutta la gente che lì era, Volgendo 'l viso, raffrettò suo passo. = *But. Purg.* 23. 1. (C) Volgere lo viso è atto che dimostra la inclinazione della volontà, informata dalla ragione. [G. M.] *Morg.* 9. 27. Volse il cavallo, e tutto acceso d'ira Prese del campo (*lo fece piegare indietro, per poi correre addosso al nemico*). [Cont.] *Cr. P. Agr.* III. 7. E poi sia segato il fieno, si dèe lasciare per un giorno o per due nei prati, innanzi che si volga. Appresso, si dèe volgere e convenevolmente seccare, e poi si dèe raccogliere e portare e riporre al coperto. *Cellin. Oref.* 2. E dappoi benissimo farlo cuocere (*il nastretto d'oro*), perchè sia tanto più facile a volgere colle mollette.

2. *Indirizzare verso un punto, verso un luogo.* *Bocc. Nov.* 3. *g.* 5. (C) E, come seppe, verso una selva grandissima volse il suo ronzino. *E nov.* 5. *g.* 9. Volse i passi verso la casa della pagliа. *But. Purg.* 23. 1. Volgere il passo è atto che dimostra la inclinazione de l'affezione, informata ancora dalla ragione. [G. M.] *Ar. Fur.* 43. 94. Ed esso, con non molti che raccolse, Al ponte, ond'era entrato, i passi volse.

Fig. [G. M.] *D.* 2. 30. E volse i passi suoi per via non vera.

3. **Volgere gli occhi, lo sguardo.** *Petr. Son.* 87. *part.* 1. (C) Spirto felice, che sì dolcemente Volgei quegli occhi più chiari che 'l sole. [G. M.] *D.* 2. 12. Quando mi disse (*Virgilio*): Volgi gli occhi in giue: Buon ti sarà, per alleggiar la via, Veder lo letto delle piante tue. — Volgevo, sospirando, gli occhi al cielo. — Volgeva sopra di lei cupido lo sguardo.

4. *Fig. Riferito alla mente, al pensiero, all'animo, al desiderio, ecc.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 3. (C) Alla salute d'Aldobrandino il pensier volse. *Amet.* 79. Se il suo disio Avesse Dido ad esso, quando Enea Lasciò lei, volto senza dire addio... *D.* 2. 8. (*M.*) Era già l'ora che volge il disio A' naviganti, e 'ntenerisce 'l core Lo dì ch'han detto a' dolci amici addio... [G. M.] *E* 33. Ma già volgeva il mio disiro e 'l velle, Sì come ruota che igualmente è mossa, L'Amor che muove il sole e l'altre stelle. [T.] *Guicc. Stor.* 1. 27. Volgere l'animo e i pensieri a questa santa impresa. *Bemb. Pros.* 1. Volger l'animo allo scrivere.

E n. pass. *Ott. Com. Purg.* 8. 100. (*M.*) Descrive l'ora del tempo,... nella quale a' naviganti si volge il desio, perchè è ora da posare.

Così **Volgersi l'ira, l'odio, lo sdegno sopra alcuno** [illegible], *Sfogarsi su di lui.* *Bocc. Nov.* 7. *g.* 2. (C) Temeva forte non sopra lei l'ira si volgesse [illegible].

5. **Volgere una cosa in mente, in animo, in cuore,** e *ass.*, **Volgere tra sè,** *Aver fisso l'animo, la mente a una cosa; Andar considerando, ruminando una cosa.* [T.] Volgere pensieri in mente. *Plurima volvens.*

Bocc. Nov. 3. *g.* 2. (C) Alquante nuove cose si volgono per lo petto. (*Qui N. pass.*) *Tass. Ger.* 5. 1. Volge tra sè Goffredo a cui commetta La dubbia impresa ov'ella (*Armida*) esser dèe guida. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 25. 20. E volve in suo pensier... Di poter quinci... [Tor.] *Mont. Iliad.* 10. 299. Chiedea del par Penetrar ne' trojani accampamenti Il forte Ulisse, perocchè nel petto Sempre il cor gli volgea le ardite imprese.

6. **Volgere uno ad un luogo, per un luogo;** *Condurlo, Menarlo in quel luogo, per quel luogo.* [G. M.] *D.* 1. 10. O virtù somma, che per gli empi giri Mi volvi, cominciai, come a te piace, Parlami e soddisfammi a' miei desiri. = *E* 2. 7. (*M.*) Prima che 'l poco sole omai s'annidi, Cominciò 'l Mantovan che ci avea volti, Tra color non vogliate ch'io vi guidi. (*Era Sordello, che aveva menato fuor di strada Virgilio e Dante in una valletta.*) *E* 22. Già era l'Angel dietro a noi rimaso, L'Angel che n'avea volti al sesto giro (*avviati*).

7. **Volgere** *col* Da *o col* Di; *Svitare, Distogliere.* [Camp.] *D.* 2. 19. Io son, cantava, io son dolce sirena, Che i marinari in mezzo 'l mar dismago... Io volsi Ulisse del suo cammin vago Al canto mio. (*Alcuni leggono* trassi *invece di* volsi, *contro l'autorità de' migliori codici.*) [G. M.] *E* 23. Se ti riduci a mente Qual fosti meco, e quale io teco fui, Ancor fia grave il memorar presente (*dei falli commessi*). Di quella vita mi volse costui che mi va innanzi (*Virgilio*).

E assol., per Dissuadere, Smuovere, o sim. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 1. (C) Ostinato in su la sua credenza, volger non si lasciava.

8. *Per Muovere in giro.* *Bocc. g.* 3. *p.* 7. (C) Con grandissima forza, e con non piccola utilità dei

Signore, due molina volgea Dant Par 2 E' ciel, cui tanti lumi fanno bello, Dalla Mente profonda che lui volve, Prende l'image. Cont.] C. C. Mecc. xi. 88. Per volger molini ci serviremo del corso d'un fiume, o della forza d'un cavallo. [G M.] Morg 1 80. Margutte acconcia l'arrosto di botto, Poi disse Volgi (gira, giralo); e' sarà pur buon ch'io Cerchi dell'acqua, se c'è ignun ridotto (se ce ne fosse qualche ricettacolo)

Neutr pass Petr Son. 187. *part.* 1. (C) E, stringendo ambodue, volgeasi attorno. *E Canz.* 17. 3 *part.* 1. Or ti solleva a più beata spene Mirando il ciel che ti si volve attorno

E n. assol. D Purg 24. (C) Non hanno molto a volger quelle ruote (E drizzò gli occhi al ciel), ch'a te fia chiaro Ciò che 'l mio dir più dichiarar non puote.

9. *Fig. Governare, Moderare. Petr. Canz.* 4. 4. *part.* II, (C) E reggo e volgo quanto al mondo vedi *Boez. Varch.* 3 *Rim.* 2 Quanto possente regga Natura, e volga delle cose il freno.

10. *E pur fig., per Mutare, Cambiare. Pet. Son* 204. *part* 1 (C) L'onde le volgi [illegible] Senza onestà mai cose [illegible] Val] *Lanc. Eneid.* 1. 168. La African, [illegible] feroci cuori, volgendoli Iddio.

11. *Circondare. Dant Inf.* [illegible] Inferno detto Malebolge, Tutto [illegible] ferrigno, Come la cerchia che d'intorno il volge.

12 *Avvolgere, Avvoltare But. Inf* 21. 1 (C) Ed altri volge sarte, cioè li canapi, che si volgono al torno; e vogliamo dire, cioè li marinari, che li volgono, quando l'hanno adoperate

13. *Il volger contro Fiammett.* 5. 36 (C) O pietoso marito mio, volgi nel petto mio con debita ira la spada tua. *Guid. G* Che contra li nemici e nostri offensor volgiamo le mani [G M.] *Tass. Ger* 20 38. Ove il ferro volgeva o il corridore Uccidea, abbatteа cavallo o fante.

14 *Volgere ad altro uso Tass Ger.* 1 63 (M) Seguia Elvezii, audace e fera plebe, Dagli alpini castelli ove raccolto, Che 'l ferro, uso a far solchi, a franger glebe, In nuove forme e in più degne opre ha volto

15 [illegible] *che si volgano a mano frequentemente nel signif del lat* Versare. [G M.] *Cic Brut* 87 Volvendi sunt libri, cum aliorum, tum in primis Catonis. [P Occel.] *Leopard. Pros* Non pur lo ammiro, ma l'amo (*il Caro*); e di leggerlo e rileggerlo, e volgerlo e rivolgerlo, non mi sazio mai

16. *Fig. Esporre, Svolgere, Dichiarare Dant. Conv.* 132. (M) Però, secondo le divisioni fatte, la littera e sentenzia trascorrerò per questa, volgendo il senso della lettera là dove sarà mestieri.

17 *Riferito allo scorrere delle acque nei fiumi, o sim.* [P.Occel.] *Pindem Odiss.* 6. 302. Volvean quattro bei fonti acque d'argento.

[G M.] *Alfier. Son* L'idioma gentil sonante e puro, Per cui d'oro l'arene Arno volgea, Fatto è deserto, inonorato, oscuro, Privo di chi 'l più bel fior ne coglie.

18 *Far la volta agli edifizi. G. V.* 12. 45. 1 (C) A dì 18 di luglio si cominciò di volgere e serrare il nuovo ponte.

19. *Neutr. Per Girare, Estendersi. Dant. Inf* 29. (M) Pensa se tu annoverar le credi (*le ombre dei morti*), Chè miglia ventidue la valle volge. *E* 30. Io sarei messo già per lo sentiero, Cercando lui tra questa gente sconcia Con tutto che la volge undici miglia (*la valle nella quale stanno*)

20 Volgersi, *neut pass., Piegarsi col volto, colla persona verso una parte, o verso qualcuno.* [G M.] *D* 2 21 Ci apparve un'ombra. . Noi ci volgemmo subito *E* 23. Sì come i peregrin' pensosi fanno, Giugnendo per cammin gente non nota, Che si vol[illegible]

21 [illegible] Volse la [illegible]

22 [illegible] verso un luogo; [illegible] *Tass. Ger* 20 69. Là si volge di corso, anzi di volo. [G M] *E* 20 47. Entra in guerra Goffredo, e là si volve Ove appresso vedea che il duce Perso Le più ristrette squadre apre e dissolve.

Fav. Esop. M. 139. (M) Venne la volpe a passare per la contrada, e volsesi sotto la casa del lupo.

A modo d'impers D. 2. 25. (M) E già venuto all'ultima tortura S'era per noi, e volto alla man destra.

E assol. D. Inf 19. (M) Volgemmo, e discendemmo a mano stanca.

23 *Di cose* [G M.] I fiori volgonsi al raggio del sole. — Le onde volgonsi là dove il vento le spinge

Bocc. Nov 1. *g.* 1. (C) Per ogni fuscello di paglia che vi si volge tra' piedi, bestemmiate Iddio e la Madre, e tutta la corte del Paradiso. (*Qui locuz. fig*

24. **Volgersi ad alcuno,** *nell'indirizzargli la parola.* [G M.] *D.* 1 4. Volsersi a me con salutevol cenno *E* 2 27 Volsersi verso me le buone scorte, E Virgilio, mi disse Figliuol mio, Qui puote esser tormento, ma non morte. *E* 28. L'uno a Virgilio, e l'altro a lui si volse Che seco lì, gridando Curradoo, Vieni a veder che Dio per grazia volse *Morg* 6 26 Caradoro a Rinaldo si volgia, Dicendo: Pro' baron, che vuo' tu fare? *E* 18. 89 E volsesi a Rinaldo, e disse seco Questo gigante vuol provarsi teco *E* 25 205. E poi si volse ad un certo scudiere, E disse ..

25. **Volgersi ad alcuno,** *per Andargli incontro e combatterlo* [G M.] *Morg* 23 8. Ognun del campo a suo senno si tolse, E colla lancia al nemico si volse.

26. **Volgersi,** *per Muoversi in giro.* [Camp. *D* 3 8 Noi ci volgiam co' Principi celesti D'un giro, d'un girare, e d'una sete (*amore*); A' quali tu nel [illegible] Voi che, intendendo, il terzo ciel [illegible] volge

27. Volgersi in su checchessia, *per Aggirarvisi sopra* [Camp.] *D* 2. 28. Volsesi in su i vermigli ed in su' gialli Fioretti, verso me, non altrimenti Che vergine che gli occhi onesti avvalli

28 Volgersi indietro; *Voltarsi a guardare indietro.* [G M] *D.* 1. 1. Così l'animo mio, che ancor fuggia, Volsesi indietro a rimirar lo passo, Che non lasciò giammai persona viva. *Morg* 12 54 Questo è quel di che ti convien morire; Volgiti in dietro, tu non puoi fuggire.

29 *Per Trasformarsi Ovid Simint.* 2 89 (Man) Quindi vede gli campi... consapevoli del re che si volse in uccello colla moglie.

30. [G M] *Detto del vino, per Guastarsi, Inacerconire, che ora diciamo* Girare Vino debole, che si gira [illegible] volge [illegible]

31. Volgersi e Volgere, *riferito al tempo, vale Trascorrere, Passare, Compiersi. Dant. Inf.* 5 (M) Elena vidi per cui tanto reo tempo si volse [G M.] *E* 3. 9 Ma disse Taci, e lascia volger gli anni. = *Petr. Son.* 40 *part.* 1. (C) Or volge, signor mio, l'undecimo anno, Ch'i' fui sommesso al dispietato giogo *Cas Rim. son* 66. (M. Mostra gli affanni, il sangue, i sudor sparsi (Or volgon gli anni), e l'aspro tuo dolore A' miei pensieri, ad altro oggetto avvezzi. *Tass. Ger* 1. 6. (C) Già 'l sesto anno volgea ch'in oriente Passò il campo cristiano all'alta impresa. [P Occell.] *Pindem. Odiss* 1 26 Ma poichè giunse a fin, volvendo gli anni, La destinata dagli Dei stagione...

32 *Neut ass , detto di colore, Tendere, Pendere, Accostarsi, Tirare Ricett Fior.* 3 59 (C) Il ribes è una pianta che ha il gambo rosseggiante, che volge al verde. *E altrove*. Si eleggono i più grossi di color nero, che volge al rosso.

33 *Altri modi.*

Volgere bandiera, mantello; *Cambiare opinione, proposito, partito.* Val] *Pucc Centil* 18. 36 E' Padovan gli volsero bandiera. *E* 50. 27. Lucca avea volto mantello. *E* 57 98. Ma sì come lor fuor delle sue mani, Volse mantello, come ancor di remo, E tutti i saramenti fece vani

† **Volgere i danari su un banco** *Valersene, o per Metterli a interesse su qualche banco Lasc Parent.* 1. 1 (M) Non passeranno però quattro mesi, che io voglio aver volto tutti i miei danari in sul banco Salviati

Volgere in basso; *Ridurre in umile stato, Rovinare Dant Inf.* 30. (M.) E quando la Fortuna volse in basso L'altezza de' Trojan che tutto ardiva .

Volgere in fuga; *Mettere in fuga, Fare fuggire* [G M] Dopo un'ostinata battaglia, volsero in fuga [illegible] nemico — Furono sloggiati dalle alture, e volti in fuga

Dant Purg 13 (M.) Rotti fur quivi e volti negli amari Passi di fuga.

E **Volgere,** *senz'altro, si disse nello stesso signific. Stor Ajolf.* 2. 29. *Man*) E veramente era una grande maraviglia che centodiecimila avieno volti per forza d'arme dugentocinquantamila

E neut , per Fuggire. Petr. Son. 6. *part* 1 (M) Sì traviato è 'l folle mio desio A seguitar costei che 'n fuga è volta,... Che quanto richiamando più l'invio Per la secura strada, men m'ascolta

Volgere la faccia o la fronte; *Stare a petto del nemico. Resistere* [G M.] *Ar. Fur.* 27. 65. Venite pur innanzi amendui insieme, E vengane per terzo Rodomonte, Africa e Spagna e tutto l'uman seme, Ch' io son per sempre mai volger la fronte

E **Volgere la faccia a uno,** *si dice fig. per Abbandonarlo Vit S. Gir.* 19. (M.) Iddio l'ha dimenticato, e hagli volta la faccia.

Volgere le cose in mal senso; *Volgerle in un senso piuttostochè in un altro, Volgerle in un senso* [illegible] ciascuno lo suo prese [illegible]

[illegible] 8 [illegible] 10 [illegible]

[Val] *T. Liv.* 420. Si posson le cose dubbie volgere in tutti i sensi.

Volgere le insegne verso un luogo, *parlandosi di milizie; Incamminarsi alla volta di quello Guicc Stor.* 11 421 (M) Elessero per meno pericoloso volgere le insegne verso la Magna, per ritornarsene per la via di Trento a Verona

Volgere le spalle a un luogo [illegible] volgere [illegible]

Volgere le spalle, il dorso [illegible] volgerebbero [illegible] e a volgere il dosso.

E fig Petr. Son. 4 *part* III (C) Per farvi al bel desio volger le spalle.

† **Volgere l'uova al fuoco;** *Cuocerle. Franc Sacch. Nov.* 206 (M D'ceh che tutta notte s'è sentita male al marito, e che li vada a volgere due uova al fuoco

Volgere sottosopra; *Mandare in scompiglio, in conquasso. Ar. Fur.* 10 53. (M.) E così fu la magna aspra ed atroce E per acqua e per terra incominciata, Per cui fu il regno sottosopra volto, Ch'avea già a cima alla sorella tolto. [G M] *E* 45. 72. Qual talor, dopo il fulmo, orribile vento Subito segue, che sozzopra volge L'ondoso mare e leva in un momento Di terra fino al ciel l'oscura polve ..

Volgere un canto, una cantonata, *di casa, di strada, quel che comunem dicesi,* **Voltare il canto** la cantonata, *cioè Piegare il cammino dietro il canto d'una casa, d'una strada Lasc. Sibill.* 2. 2. (M.) Lasciami chiamarlo prima che volga quel canto.

Volgersi a una cosa; *Darsi a quella. Guicc Stor* 17. 17. (M.) Della quale risoluzione pareva si vedessero indizii manifesti; conciossiachè, atteso poco alla riparazione de' borghi, si fossero tutti volti alla fortificazione della città.

[G M.] Vuol lasciare le matematiche, e volgersi alla letteratura. — Messo da parte il ballo, si volse alla musica.

Volgersi a freddo, *detto del tempo, della stagione, del vento; Cominciare a divenir freddo.* [illegible] (C) I venti meridionali si volgono a freddura [illegible] *esp.* 15 (M Conciossiacosachè abbiano i monti pieni di neve dalla parte di mezzogiorno, onde i venti, nel passarvi sopra, si volgono a freddo.

[G.M.] Ieri era [illegible] oggi il tempo s'è volto freddo.

E. **Volgersi tempo contrario**, *Farsi tempo cattivo*. *Sig. Viagg. Sin.* 66. (*M.*) Poi si volse tempo contrario, e menocci in alto mare.

Volgersi o **Esser volto a uno**; *Provare un sentimento di benevolenza verso quello; Essere propenso o affezionato a lui*. [Cors.] *Segr. Fior. Mandr.* 1. 3. Si porta per cotesto... che intervenga che la copia de' concorrenti la facciano più dura, o che, dimesticandosi, la si volga ad un altro, e non a te. — *Tac. Dav. Stor.* 3. 318. (C) Pozzuolo era tutto volto a Vespasiano.

† **VOLGEVOLE.** *Agg. Che si volge. Che gira o Che ruotola.* Volubilis, *aureo*.

Pulc. Driad. (*M.*) Atalante, bramosa di palpare questo volgevole, si chinò in terra e 'l suo corso ritenne. (*Qui a modo di Sost.*) *Ovid. Simint.* 2. 241. (*Man.*) E tolse le volgevole pome dell'oro.

[Camp.] *Guid. G.* x. 3. Il mare di questo mondo il travolto volge con volgevole malizia. *Metam.* III. Quella volge l'aspra rotondità con volgevoli rodi. [Val.] *Lanc. Eneid.* 4. 233. Ha tanti occhi volgevoli, quante penne sono in uno uccello.

† **VOLGIARROSTI.** *S. m. comp. Appellativo dato per dispr. a uno squadrone dall'Allegri*, 86. (*M.*) Questa salvatica speculazione extempore del mio [illegible] volgiarrosti, mi sprona... a darvi... la seguente briga.

VOLGIBILE e † **VOLGIBOLE.** *Agg. Che si volge, Che si muta.* Volubilis, *aureo*. Volubilis, *nelle Not. Tir.* — *Salv. Avvert.* 1. 3. 3. 19. (*M.*) Si leggono appo gli antichi, e sono di poi sono in tutto nella voce del popolo: *volgibile* e *volgibole*. *Nell'Arrighetti*: La volgibole fortuna osa la [illegible].

[Val.] *Dant. Son. Etr.* 1. 275. Volgibile cor. *Bib. Eccles.* 33. L'anima del pazzo è siccome la ruota del carro, e 'l pensiero suo è siccome lo stelo volgibile.

VOLGIMENTO e † **VOLTIMENTO.** *S. m. Il volgere.* *Amet.* 6. (C) Rade erano quelle che 'l suo occhio scorgesse, che per velocità di corso, o per volgimenti sagaci, o che dal suo arco non fossero ferite, o da' cani ritenute. *But. Purg.* 18. 1. Li segni del volto che dimostrano contentamento, sono levamento su del volto,... e 'l volgimento del volto qua e là. [Camp.] *Com. Boez.* 4. Circunda di maggiore larghezza, cioè, circuito e volvimento. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitruv.* 368. Vedendo noi il certo e continuato volgimento del cielo da levante a ponente, trovato avemo i due poli e l'asse in certi determinati luoghi.

2. *Fig.* *Vit. Plut.* (C) Noi abbiamo appreso di sofferire, siccome tu vedi, gli volgimenti della fortuna (*le mutazioni della fortuna*).

† **VOLGITOJO.** *S. m. Cosa in cui si ripone o involge checchessia.* *Salvin. Odiss.* 94. (*M.*) Assettarono i remi in volgitoi di cuojo,... E le candide vele dispiegaro.

2. [Fanf.] † *Strumento ove se ne ficca un altro, e si volge in giro.* [Cont.] *Bart. C. Mis. dis.* IV. 1. Questo ferro vuole avere la punta tonda, i tagli smussati come i ferri da palla, ed il manico quadro; il quale, messo in un volgitojo, come si usa, nel girarlo a torno ci farà il cerchio scavato.

3. [Fanf.] † *E per Laccio, Legame.* *Salvin. Iliad.*

† **VOLGITOJO.** [Fanf.] *Agg. Atto a volgere, Volgente.*

VOLGITORE-TRICE. *Verb. di* VOLGERE. *Chi o Che volge. Non com.* *Lib. cur. malatt.* (C) Si osserva nel tempo volgitore continuo de' giorni. *Bocc. Vit. Dant.* 231. La fortuna nimica de' nostri consigli, e volgitrice d'ogni umano stato.

VOLGO e † **VULGO.** *S. m. La parte infima del popolo.* Vulgus, *in Cic. e Virg.*

Bocc. Nov. 10. g. 6. (C) E poichè partito si fu il volgo, a lui andatisene, con la maggior festa del mondo ciò che fatto avevan gli discoprirono. *Petr. Canz.* 7. 8. *part.* II. Ch'or saria forse un roco Mormorator di corti, un uom del volgo. *Dant. Par.* 9. Ma lietamente a me medesma indulgo La cagion di mia sorte, e non mi noja, Che forse parria forte al vostro volgo. *Bemb. Pros.* 1. 39. Virgilio meno sarebbe stato pregiato, che molti dicitori di piazza e di volgo per avventura non furono. *Tac. Dav. Ann.* 11. 134. Il volgo con fremito e baldanza lo favoriva. *Borgh. Fir. Disf.* 317. (*M.*) Pareva gli, con la venerazione di questi uomini, apparire più venerabile, e più dotto e scienziato, e fuor del volgo comune. *Car.* [illegible] 2. 156. A seminar sussurri Si diè nel volgo, e procurarmi inciampo Ond'io cadessi.

[G.M.] *Petr. Son.* 178. *part.* I. Il volgo a me nemico ed odioso. *Tass. Ger. lib.* 2. 37. Qui il volgo de' Pagani il pianto estolle. *Segner. Quares.* 8. 4. Le opinioni storte del volgo. *E Incred.* 1. 13. 7. Scrive Aristotile di non so quale in Bisanzio, che presso il volgo si era acquistata fama grande di astrologo.

[P. Uccell.] *Plut. Rosm.* A certi volghi, e non però al volgo [illegible] amano, fa grande impressione il sentire un garbuglio... spaccarsi per qualche cosa di più che tutti insieme gli altri uomini.

[T.] *Prov. Tosc.* 120. Opinion non è sì stolta, che dal volgo non sia tolta.

2. *Per simil. Moltitudine di pers. e anco di animal., sempre però con signif. d'attenuat.* *Petr. Canz.* 2. 5. *part.* III. (*M.*) Le donne lagrimose, e 'l volgo inerme De la tenera etade... [G.M.] *Tass. Ger.* 11. 2. E da voi, duci gloriosi e magni, L'etate il volgo [illegible]ppresso, e v'accompagni. [P. Uccell.] *Al. Manz. Poes.* Già nel volgo che vincer dispera Della vita rinasce l'amor.

Car. En. 1. 304. (*M.*) Saettando prima i primi tre (*cervi*), che più vede altamente ergere le teste e inalberar le corna, Contra 'l volgo si volse.

3. *Con senso di dispr.* Il volgo de' letterati, degli scienziati, degli artisti, ecc. *I mediocri, I meno istruiti, I meno pregevoli, Quelli che meno si distinguono tra gli altri.* [A.] *Cellin. Oref.* 27. Conosciutosi da non essere a bastanza di poter aggiungere a quel vero modo, ne andarono cercando di un altro modo il quale fussi di manco fatica, et in quello vi feciono tanta pratica, che loro infra il maggior volgo si acquistarono il nome di bene smaltare.

[T.] *Così diciamo.* Il volgo de' nobili, de' cortigiani, de' principi... — *Tass. Lett.* 1. 292. (*Man.*) V. S. [illegible] per propria virtù s'è sollevata sovra il volgo de' principi (che così si può dir il volgo de' principi, come si dice la plebe degli Dei), non deve sdegnare d'essere onorata da coloro, che la mettono in ischiera fra la moltitudine degli altri. [T.] *Davil. Stor.* VII. Il volgo de' cortigiani. — Volgo di volgo. — Non sono volgo.

Segner. Pred. Pal. Ap. 2. 4. (*M.*) Il volgo de' [illegible] non sa compatire teneramente alle pene del [illegible] Signore.

† **VOLGOLO.** *S. m. Cosa ravvolta in se stessa, Rinvolgolo, Rinvolto, Ruotolo. Da* VOLVO.

Red. Annot. Ditir. 211. (*M.*) Va [illegible] congetturando che, siccome la cura o supposta vien chiamata spera, per essere un volgolo, così possano essere dette spere quei fasci legati e avvolti, che si gittano in mare per arrestare e rattenere la nave. *Bellin. Bucch.* 104. Sono i martelli che svegliar Pitagora, ... E un volgolo di capelli d'Assalonne.

[G.M.] Un volgolo di panno, di carta, per impanarvi sopra la matassa della seta, del refe.

VOLICCHIARE. *V. n.* [T.] *Più gentile di Svolazzare; dice volo breve e leggiero d'uccello non grande. Anche un uccellaccio svolazza e con rumore d'ali.*

† **VOLITARE.** *V. n. Frequent. di* VOLARE. *Svolazzare.* Volitare, *in Cic.* — *Dant. Par.* 18. (C) Sì dentro a' lumi sante creature Volitando cantavano.

VOLITIVO. *Agg. Che vuole. Che ha virtù e facoltà di volere.* *Magal. Lett. At.* 423. (*M.*) Vedete voi che la specie dell'atto volitivo del domandare e del dormire, non vien mai uguale? [Camp.] *D. Monarch.* 1. Perocchè la virtù volitiva è una certa potenza.

[T.] Uomo; Ente animale intellettivo e volitivo. — Attività volitiva. — Forza volitiva.

2. *Che dipende dalla volontà.* *Tratt. Gov. fam.* 10. (*Man.*) Ma il bene volitivo, come carità e ciascuno suo ramo, non può porre nella volontà, essa consenziente.

† **VOLITO.** *S. m. Volo. Da* VOLITARE. Volitatus, *in Venanz.* — *Ott. Com. Par.* 15. 351. (*M.*) Mercè di Beatrice, che ti diede l'ale a sì alto volito. *Tratt. gov. fam.* 11. (*Man.*) Il primo volito è in sul monte modico della umiltà, e non vi può salire il demonio. Il secondo volito è in sul monte... [Camp.] *Virg. En.* III. Intendi le lingue degli uccelli; ed ogni cosa per loro volito sai. (*Parla d'un augure, che pronosticava dal volo degli uccelli.*)

2. *Avverbial.* In volito, *per* A volo. [A.] *Cassian. Collaz.* 15. *cap.* 10. Levossi alto la fiamma in volito, e s[illegible].

† **VOLITORE.** *Verb. masc. di* VOLERE. *Chi o Che vuole.* *Dicer. div.* (C) Io fui sempre consigliatore e volitore di p[illegible].

VOLIZIONE. *S. f.* (*T. filos.*) [T.] *Atto della volontà.* B. *lat.* Volitio. *Rosm.* Volizione, l'atto con cui la volontà si muove deliberatamente verso un bene reale e possibile ad ottenere. — Velleità, atto più leggiero verso un bene, che meno si vuole [illegible] meno si spera.

[Cors.] *Magal. Lett.* 1. 22. Troveremo adesso la radice della necessità di tutti i moti della materia nella libertà d'un solo semplicissimo atto di volizione dell'immateriale. — *E Lett. At.* 224. (*M.*) Quell'invisibilità, quella volizione di quel primo principio, dal quale riconosco l'artifizio, la visibilità, l'ordinanza del mondo visibile.

† **VOLLERE.** *V. a. e Neut. pass.* [Fanf.] *Fu scritto anticamente per Volgere.* [A.] *Lett. B. Colomb.* p. 197. E pregovi, fratelli, che stiate fermi e costanti e perseveranti alla virtù, e non vi vollete ad ogni vento, però che non permarreste nell'amore di Cristo.

† **VOLLIENZA.** *S. f. Voglienza, Voglia, Volontà, in Apul. e Solin.* — *Rim. ant. F. R. Chiar. Davanz.* (C) E la mia (*anima*) in paradiso andare Ben ella spera con vostra vollienza. *E Guitt.* Sempre feci d'amore la vollienza.

VOLO. *S. m. Il volare.* Volatus, *in Cic.*

Fiamm. 4. 74. (C) Come alcuno bel volo, o notatio, corso vedeva, così mi correva alla bocca. [G.M.] *Morg.* 14. 61. Il pipistrello faceva stran volo. *Ar. Fur.* 6. 21. E tra quei rami con sicuri voli Cantando se ne gîano i rosignuoli. *Segner. Incred.* 1. 12. 7. Mirate in prima i volatili. Voi scorgerete che la natura dà loro un piccolo capo, armato di rostro acuto per fender l'aria; dà piume per non gravarli di peso, e le dà parimente disposte in modo, che non si oppongano al vento ne' loro voli, ma l'assecondino.

[T.] *Prov. Tosc.* 281. Pazzo, chi perde il volo per lo sbalzo.

[T.] **Il volo d'Icaro**, *fig. Di chi, troppo innalzatosi, poi cade in basso.* [G.M.] *Tass. Ger. lib.* 2. 70. Ed a' voli tropp'alti e repentini Sogliono i precipizi esser vicini.

2. *Per simil. accennando sovente a rapidità.* *Dant. Par.* [illegible] Quel che fe' [illegible] *sambuco* [illegible] né penna. *But.* ivi. Di tal [illegible] cianza o prestezza, e di sì gran cammino. *Amet.* 54. Quelle (*mura*) che furono negate al divino Cesare, [illegible] egli con volo subito se n'andò ad [illegible]. *Buon. Varch.* 4. *Rim.* 1. La notte che s'ingemma, indora e inostra, Vada rotando a volo. *Tass. Ger.* 17. 54. (*M.*) E l'aura che alle vele il volo porse, Non men seconda al ritornar vi spira.

[G.M.] *D.* I. 26. E volta nostra poppa nel mattino, De' remi facemmo ali al folle volo, Sempre acquistando dal lato mancino. *E* 2. 27. Tanto voler sovra voler mi venne Dell'esser su, ch'ad ogni passo poi Al volo mi sentìa crescer le penne. *E* 32. Forse in tre voli tanto spazio prese Disfrenata saetta, quanto eramo Rimossi, quando Beatrice scese. *Tass. Ger.* 20. 101. A lor scioglie la fama i vanni al volo, Le lingue al grido, e il duro caso accerta. *Segner. Incred.* 1. 9. 4. Il volo della saetta, la quale è cieca a conoscere il suo bersaglio, ... dimostra chiaramente [illegible] di buona vista. [illegible]

[illegible] *dis. Camer.* [illegible] a voli (*in Omero*), trasporta [illegible] gitor, che si sente in paesi d'incantesimo.

3. *Scherzevolmente.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 6. 111. La Musa mia, come vedete, Non sa star ferma, e fa voli bestiali (*salta di qua, di là*).

4. † **Volo di parole**, *per Trascorso di lingua, o sim.* [Val.] *Buonarr. Ajon.* 1. 70. Questo è un volo Di parole, e un mo' di dire usato.

5. *Locuzioni diverse.*

Andare a volo, *Con gran celerità.* [illegible] *Fur.* 20. 97. (*M.*) Leva più gli occhi, e in alto a vele piene Da se lontani andar li vede a volo.

Andare a volo, *dicesi anche delle merci che hanno spaccio grandissimo; che, come pur dicesi fam., Vanno via a ruba.* *Buon. Fier.* 4. 5. 21. (*M.*) L'usanza de' rimedi, a cui per tempo [illegible] parca e ferma, è d'irne a volo.

[G.M.] Tutte le copie di quel libro son ite a volo, bisogna ristamparlo.

Dare il volo a un uccello; *Dargli libero il volo, Lasciarlo andare di gabbia, o sim.* [G.M.] Un giorno o l'altro vo' dare il volo a que' poveri fringuelli, perchè, a stare in gabbia, soffrono.

E fig. **Dare il volo a una cosa**; *Lasciarla, Lasciarla andare. Lasc. Rim.* 1. 202. (*M.*) Se dalle persone Gloria e onor pure acquistar bramate, A tutte l'altre imprese date il volo, Ed attendete solo A far più spaventoso il vostro drago.

[Rig. e Fanf.] **Dare il volo a un libro, o sim.**, *Dargli pubblicità.* Prima di dare il volo a un libro, bisogna pensarci bene.

Fig. **Dare il volo al cielo**, *detto di pers., Sollevarsi colla mente a sublimi, e celesti contemplazioni.* [G.M.] *Segner. Mann. Ag.* 12. Sono colombe, per gli alti voli che dànno al cielo nelle loro segrete contemplazioni (*parla delle anime pie e innorate*).

E **Dare il volo**, *detto della morte che scioglie l'anima dal corpo. Dant. Purg.* 14. (*M.*) Chi è costui che 'l nostro monte cerchia, Prima che morte gli abbia dato il volo, E apre gli occhi a sua voglia e coperchia?

Dare il volo al passo, *Affrettare il passo, Farlo rapido. Non usit.* [Val.] *Ajon.* 1. 49. Par mettere l'ali e dare il volo al passo.

Dare un volo in un luogo, Drizzarvi il volo, Farvi un volo; *Andarvi, e intendesi per lo più con gran prestezza, o trattenendovisi poco.* [Val.] *Chiabr. Lett.* 47. Mi conviene fare un volo a Firenze. *Anguill. Eneid.* 180. Il tuo figliuolo Sì poco accorto giudicio, e tanto empio, Che drizzar voglia in altra patria il volo? [G.M.] Da' un volo allo speziale, e prendi mezz'oncia di [illegible]

Pigliare il volo; *Fuggir via, Scappare dalla custodia o prigione, in cui uno era tenuto.* [Rig. e Fanf.] Che è che non è, i carcerati pigliano il volo.

Per [illegible] *Purg.* 19. [illegible] Americo.

Sciogliere il volo. [illegible] 18. 23. [illegible] così che par che [illegible] il volo.

Spiccare il volo all'altro mondo. [illegible] *Segner. Mann.* [illegible] 12. [illegible] e quel sì gran [illegible]

6. *Modi avverb.*

A volo, Alzarsi, Levarsi a volo, *Sollevarsi da terra e volare. Dant. Inf.* 29. (*C.*) I' mi saprei levar per l'aria a volo. *Petr. Son.* 19. *part.* II. Perchè del corpo, ov'eri preso e morto, Alteramente se' levato a volo. [G.M.] *Morg.* 10. 45. Nè fuggir può se non si lieva a volo, Perchè non v'era, onde fuggire, il passo.

E fig. **Levarsi a volo**, *Innalzarsi col pensiero al disopra delle cose terrene. Petr. Son.* 85. *part.* II. (*C.*) I' vo' pensando i miei passati tempi, I quai posi in amar cosa mortale, Senza levarmi a volo, avendo io l'ale, Per dar forse di me non bassi esempi.

A volo, *vale anche Con somma prestezza.* [G.M.] *Morg.* 23. 30. Ecco il signor che innanzi viene a volo. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 16. 22. Tutti i prigionieri a volo vi conduce. — *Coppett. Rim.* 31. (*Man.*) Ben mi soccorse la vergogna e 'l danno, Ch'alle mie grida eran venuti a volo.

[T.] *Fig.* **Intendere le cose a volo**; *Al più piccolo accenno, che anche si dice,* Intendere per aria. *Così:* Prendere le cose a volo. — Basta una sola parola; egli intende le cose a volo; le prende a volo. — M'è scappata detta una sola parola; e l'ha presa subito a volo.

[T.] **Tirare a volo**, *Mentre l'uccello vola.* [G.M.] Tirò a un merlo a volo, e lo colse. — Tira meglio a volo che a corsa.

A volo d'uccello. V. UCCELLO, § 8.

Di volo; *Prestissimamente. Morg.* 15. 96. (*C.*) La novella al Soldan n'andò di volo. [T.] *Tass. Ger.* 20. 69. Là si volge di corso, anzi di volo. [G.M.] *Baldovin. Compon. dramm.* Va via di volo. *Fag. Rim.* Mi saettai d'occhiate in quella tavola, Dove, quanto arrivò, sparì di volo.

[T.] *Fig.* **Toccare una cosa di volo**; *Scriverne o Parlarne brevemente.* Toccò di volo cotesto argomento. — Parlando della educazione, toccò di volo dei costumi spartani.

[G.M.] **Di volo**, *vale anche Alla sfuggita, Senza fermarsi, o fermandosi appena.* L'ho visto dianzi di volo, ma non gli ho potuto parlare. — Gli ho parlato un momento così di volo. — *Ces. Lett.* 2. 134. (*Man.*) A questi giorni fui a Mantova così di volo, e non ne partii che non avessi ossequiato l'abate Bettinelli.

Di primo volo, *Nel primo volare, Nel principio del volare. Red. Esp. nat.* 69. (*C.*) Se lo scoliaste greco scrisse queste cose in quel paese, dal quale di primo volo si parton le gru, quando vogliono passare in Africa, ancor io confesso che sia giustissima l'accusa del Bociarto.

E fig., riferito all'età, Di prima età, Di primo pelo. [Val.] *Fag. Rim.* 7. 85. Ai figli, voi di primo volo, Non vi lasciate lusingar dai sguardi.

In un volo; *In un subito, In un momento.* [Val.] *Fag. Rim.* 1. 133. Sparì 'n un volo. *E* 2. 105. Fece pulito, e lavorò in un volo. [G.M.] *E altrove.* Noi [illegible], senz'avvedercene, in un volo Giunti alla trista e [illegible] vecchiezza.

VOLONTÀ, † VOLONTADE, ecc. *S. f. Potenza dell'anima per la quale l'uomo vuole. Cic. Tusc.* Voluntas est, quae quid cum ratione desiderat.

[T.] *Rosm. Nuov. Sagg.* La volontà è un'interna attività, per la quale l'uomo si determina alle sue operazioni, mediante la cognizione di un fine. *Filos. Dirit.* La volontà è potenza per la quale l'uomo aderisce agli oggetti che all'intendimento suo si presentano, e così opera ed adempie il suo dovere, ovvero fa il contrario.

[T.] *Facoltà dell'appetire il bene, Potenza determinatrice delle azioni umane, che viene dal libero arbitrio, e si esercita colla libertà. Onde il modo quasi prov.* La volontà è libera.

Dant. Par. 3. (*C.*) Frate, la nostra volontà quieta Virtù di carità. *Ott. Com. Purg.* 16. 277. La volontade è nella parte intellettiva dell'anima, sicchè chiaro appare che la volontade non è subbietta alli celesti corpi. *Teol. Mist.* 88. La volontà è quella potenzia, per la quale l'anima ama il suo Creatore. *Vit. Decr.* Avvegnachè noi non parliamo sopra volontade, tuttavolta non possiamo tacere. *But. Purg.* 10. 1. Distesi la mia volontà per lo desiderio del cibo spirituale. *E altrove.* La ragione muove la sensualità, quando la volontà obbedisce. *Car. Rett. Arist.* 1. 10. (*M.*) Appetito di bene con ragione è la volontà; perchè nessuno vuole altro che quel ch'ei crede che sia bene di volere.

[G.M.] *D.* 2. 25. Le altre potenze, tutte quante mute: Memoria, intelligenzia e volontade, In atto, molto più che prima, acute. *E* 3. 4. Chè volontà, se non vuol, non s'ammorza. *E* [illegible] non che Dio, per sua larghezza, Fêsse creando, e alla sua bontate Più conformato e quel ch'ei più apprezza, Fu della volontà la libertate, Di che le creature intelligenti, E tutte e sole, fûro e son dotate. *Segner. Mann. Genn.* 30. L'impaziente ha questo male formidabilissimo: non è padrone del suo intelletto nè della sua volontà. *E Marz.* 11. Non è [illegible] [illegible] 1. L'intelletto perverte la volontà, la volontà precipita l'intelletto. Nessuno degli appetiti è più soggetto al dominio della ragione, ma n'è ribelle, perchè le virtù sono fuggite via da quel cuore iniquo, come da abitazione lor troppo impropria. *E* [illegible] 5. Il veleno non può mai dar morte al corpo, finch'egli non giunge al cuore:... e così nemmeno può dare la suggestione mai morte all'anima, finchè non giunse al consenso, il quale ella ottien dalla volontà. *E* 8. L'ubbidienza consiste in quell'acquietamento di volontà, il quale allora è perfetto, quando la volontà del suddito giugne a segno, che riposa in quella del superiore come in suo centro. *E Crist. instr.* 1. 5. Tutto il guasto che fe' nella natura umana il peccato originale, accecando l'intelletto, ammaliando la volontà, scatenando le passioni... *E Incred.* 2. 4. 5. Se la corruzione della volontà è la madre, come si disse, dell'ateismo; l'orgoglio nell'intelletto ne è il vero padre. *E Quares.* 16. 2. Ogni oggetto dilettevole ha questo di proprio, che,... quasi con amabile incanto, affattura i sensi, affascina l'intelletto, ed a suo favore guadagna la volontà. *E appresso.* Espugnati i sensi, più facilmente si conquista la volontà.

2. *Non tanto della facoltà in sè, quanto degli atti di essa.*

[Cors.] *Esp. P. N.* 95. Promettere è volontà; ma rendere è necessità. [Camp.] *Metam.* VII. Sopra tutte le cose vi furono gli allegri volti, e non vi fu pigra nè povera volontà. — *Fr. Giord.* 57. (*M.*) Un buono pensiero e una buona volontà fatta in caritade, ha virtù e sufficienzia di dare e di meritare quella beatitudine perpetua. [T.] *Guicc. Stor.* 5. 259. Alla volontà del Papa cedette pazientemente il Re. [G.M.] *Segner. Mann. Genn.* 3. Volontà ostinatissima. *E Giugn.* 20. Ciò vuol dire proposito: volontà ferma, volontà forte, volontà risoluta. *E Lugl.* 13. Una volontà risoluta.

[T.] Non era quella la mia volontà. — Non c'è stata la mia volontà. — Non fu mancanza di volontà. — Volontà inflessibile, indomabile.

3. *Di Dio.* [G.M.] *S. Ag. C. D.* 2. 7. Della qual cosa, con l'ajutorio e la volontà di Dio, cercheremo e tratteremo da poi. *D.* 3. 3. Sì che, come noi sem di soglia in soglia Per questo regno, a tutto 'l regno piace, Come allo Re ch'a suo voler ne invoglia: E la sua volontade è nostra pace. *Segner. Mann. Magg.* 1. Egli formò tutto ciò (*il cielo e la terra*), nè con altra forza che con un atto della sua semplicissima volontà. — Sia fatta la volontà di Dio: sublime preghiera del Cristiano.

[T.] *Vang.* Chi fa la volontà del Padre mio, esso entrerà nel regno de' cieli. *E.* Io venni non per fare la volontà mia, ma la volontà di lui che mi ha mandato. *E.* Non cerco la mia volontà, ma la volontà di chi mi ha mandato. *Salm.* Doce me facere voluntatem tuam, quia Deus meus es tu.

4. *Disposizione della volontà a fare checchessia. Vit. SS. Pad.* 1. 16. (*M.*) E... non pensando le grandi fatiche che avea sostenute,... adoperava sì arditamente e con tanta volontade, come se pure allora incominciasse. [Camp.] *Metam.* IV. Si rallegrava d'andare per li non conosciuti luoghi,... e per la volontà menomava la fatica.

[Rig. e Fanf.] Lavora, studia con molta volontà. — Quando non c'è volontà, le cose non riescono bene.

5. *Buona e cattiva propensione dell'animo. Guicc. Stor.* 3. 141. (*M.*) Nel quale accidente si dimostrò egregia verso Federigo, non solo la volontà del popolo di Napoli, ma eziandio de' principi di Salerno e di Bisignano.

[illegible] Conosco la sua buona volontà. — Nutriva cattiva volontà verso di loro.

[Camp.] *Bib. Salm.* 54. Li uomini che seguitano la volontà bestiale (*viri sanguinum et dolosi*), non ammezzeranno i loro dì.

6. *Per Voglia, Desiderio. Bocc. Nov.* 3. *g.* 4. (*C.*) In tanta volontà di questo fatto l'accese, che esse non credevano tanto vivere che a ciò pervenissero. *E nov.* 5. *g.* 7. E se non fosse che la volontà lo strinse di saper più innanzi, egli avrebbe la confessione abbandonata. *E nov.* 8. *g.* 10. Chi dunque, lasciata star la volontà, e con ragion riguardando, più i vostri consigli commenderà, che quelli del mio Gisippo? *Ninf. Fies.* 385. Avvisò che di suo consentimento Non fosse questo, nè sua volontade. *Fr. Jac. Tod.* 5. 20. 6. E però tua volontade Di lui sempre sia infiammata. *Pass.* 199. La persona che si confessa, non solamente dèe dire i peccati, ma eziandio le male volontà con deliberati consentimenti. *Sen. ben. Varch.* 7. 15. Così tu se' ingrato, se a colui il quale s'appaga della volontà tua sola, non resti maggiormente debitore.

Diar. Monald. 343. (*Man.*) A dì 9 luglio si volle levare il romore nella terra, e gran parte delle botteghe si serrarono, perchè le capitudini minute volevano in palazzo domandar sette cose per petizione; ed era per andar male la terra; se non che, fu conceduto loro la loro volontà (*furono appagati i loro desiderii*). [G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 10. Desideravano avere, e non erano poveri per santa volontade. *D.* 2. 21. Ed io (*Stazio*) che son giaciuto a questa doglia Cinquecent'anni e più, pur mo sentii Libera volontà di miglior soglia (*desiderio del cielo*).

[T.] *Vang.* Abbandonò Gesù alla volontà loro.

7. *Consentimento. Guicc. Stor.* 18. 61. (*M.*) Risposono (*i Veneziani*) non voler far la triegua senza la volontà del Re di Francia. *Stor. Ajolf.* 2. 138. (*Man.*) Ella disse, sanza volontà di tuo padre [illegible]

8. **Volontà carnale**, *Concupiscenza. Assol. non è dell'uso; ma suole accompagnarsi con un epiteto che determini il signif. Vit. S. Nastas.* 305. (*M.*) E avendo mala volontà incontro a loro il Prefetto,

imperocchè erano bellissime, entrò egli solo nella cucina; e per giudicio di Dio, credendo abbracciare e baciare loro, ed e' baciava ed abbracciava le pentole e' laveggi. *Bocc. Nov.* 4. *g.* 1. Egli fieramente assalito fu dalla concupiscenza carnale,... e mentre che egli, da troppa volontà trasportato, men cautamente con lei scherzava, avvenne... *Boez.* 58. Costoro felicissima cosa riputano nelle volontadi corporee allargarsi. *E* 59. Epicuro conseguentemente esser sommo bene la volontade del corpo si costituì. [Cors.] *Esp. P. N.* 55. La carne si è mala femmina, siccome disse Salomone, che chi più le fa di sue volontadi, più li è contradia. [Camp.] *S. Gir. Pist.* 86. In tanto uggì la volontà, che, per amore e zelo di Dio, ma non secondo la scienza, con ferro si tagliò i genitali (*Parla di Origene*). *Lett. Anon.* .. Tutti quelli ch'erano a quel tempo, non attendevano se non a quella volontà. (*Parla di Sodoma e Gomorra.*)

9. † *Per Fazione, Setta. Paol. Oros.* 180. (*M.*) Tolomeo e Cassandro, e tutti gli altri dogi di quella volontà,... ordinaro in uno tempo e in uno luogo insieme di raunarsi.

10. Ultima volontà. *Le disposizioni testamentarie. Bocc. Test. pag.* 3. (*C*) E questo intendo sia il mio testamento, ed ultima volontà. [G.M.] *D. Conv.* 4. 24. E se non è in vita il padre, reducere si dee (*il figlio*) a quegli che per lo padre è nell'ultima volontà in padre lasciato. — *Guicc. Stor.* 18. 107. (*M.*) Ed essendo nel tempo medesimo morto Vespasiano Colonna, e disposto nella sua ultima volontà che Isabella, sua unica figliuola, si maritasse ad Ippolito de' Medici, il Pontefice occupò tutte le castella. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 4. 5. 10. Si riprende qui la commutazione delle ultime volontà. [T.] L'ultima volontà dell'uomo assai di rado è fedelmente eseguita. *Tac.* Pisonis supremam voluntatem paupertas firmavit.

11. *Locuzioni diverse.*

† **Discendere alla volontà d'alcuno**; *Condiscendere alla volontà di esso, Indursi a fare ciò ch'egli desidera.* [Camp.] *Boez. lib.* 5. Ed ella: Io mi discenderò alla tua volontà (*morem geram tibi*); e cominciò.

Essere alla volontà d'alcuno, *Esser pronto ad ubbidirlo, Essere al piacer suo. Din. Comp.* 2. 35. (*M.*) Presi il partito che a questo signore si volesse ubbidire, e che subito gli fusse scritto che noi eravamo alla sua volontà.

Essere buona volontà tra due, *Esservi buon'armonia, Andar d'accordo. Franc. Sacch. Nov.* 180. (*M.*) E ancora tra' Medici e gli Ubaldini, non fu mai nè pace nè buona volontà.

Essere più persone di una volontà, di una sola volontà, in una volontà; *Tutti concordi, Tutti di un sol volere.* [Camp.] *Avv. Cicil.* 1. 7. Con voi insieme siamo tanti ragunati disiderosamente in una volontade.

[G.M.] Tutti furono di una sola volontà, doversi respingere lo straniero invasore a qualunque costo.

[T.] **Fare l'altrui o la propria volontà**; *Operare secondo che noi vogliamo o altri.* [G.M.] *Segner. Mann. Marz.* 29. Considera che l'altro fine per cui la gente ama tanto di far la sua volontà, è per ottenere non solo quiete, ma gloria; quasi che fare ognor la volontà altrui sia cosa da vili, da grandi sia far la propria.

[T.] **Imporre ad altri la propria volontà**; *Pretendere che altri faccia a nostro modo.* [G.M.] Vorrebbe imporre agli altri la sua volontà. — Io non impongo la volontà mia a veruno.

† **Porre la sua volontà nelle braccia e senno d'alcuno.** [Camp.] *Affidarsi pienamente nella sua autorità e saviezza. Avv. Cicil.* III. 5. Gli uomini della città di Patrasso puosono tutta loro volontà nelle braccia e senno di Messer Ulivo.

12. *Modi avverb.*

A volontà; *Secondo che uno vuole; Senza esser vincolato da alcuna legge o regola.* [G.M.] Vanno e vengono a volontà, *Secondo che la volontà loro detta.*

[Rig. e Fanf.] **A volontà**, *nel linguaggio militare, è uno dei modi di portar l'arme.*

A sua, A tua, A mia, ecc., volontà, *Secondo che a lui, a te, a me, ecc., piace; Secondo che ciascuno desidera, o appetisce.*

Vit. SS. Pad. 2. 388. (*M.*) Io che cacciai l'uomo di Paradiso,... non potrò fare che tu abbi una giovane a tua volontà? *E* 390. Vantandosi d'aver avuta Giustina a sua volontà, Giustina rimanesse [illegible] *Fav. Esop. R.* 22. Io non la pregio niente (*una gemma*) quand'io non la posso godere a mia volontà. [Val.] *T. Liv.* 3. 9. Menano la loro vita liberamente a loro volontà. *Tratt. gov. fam.* 10. A volontà d'altri volere e non volere, ridere e piangere. *E* 27. (*Man.*) Diventa mansueta e muta, secondo il suo volere. A sua volontà, ridi, canta e balla.

Ad ogni volontà mia, tua, sua, ecc. *Tutte le volte che a me, a te, a lui, ecc., piace. Fir. Disc. an.* 21. (*Man.*) Servasi di me ad ogni sua volontà, e non vilipenda questo mio ardire, ancorchè uscito di vile animo e di poca stima.

[G.M.] Ha detto che il danaro è lì pronto ad ogni nostra volontà. — Scrive che ad ogni vostra volontà rimetterà la copia dei Documenti.

Di volontà, Di spontanea volontà, *Spontaneamente, Volontariamente. Bocc. Nov.* 3. *g.* 1. (*C*) Si era avaro, che di sua volontà non l'avrebbe mai fatto, e forza non gli voleva fare. *Sen. ben. Varch.* 3. 21. Tutto quello che trapassa il debito [illegible] tutto quello che si fa, non per comandamento, ma di sua spontanea volontà, è beneficio. *Boez. Varch.* 3. *pros.* 11. E corre alla morte di sua spontanea volontà.

[T.] Queste cose le ho fatte di mia volontà. Tutto ciò è stato fatto per mia volontà. — Di mia volontà, *dice Atto spontaneo*; Per mia volontà, *L'effetto, La ragione di cosa seguita.*

Di volontà, *per Volenterosamente, Di voglia. Mor. Mad. M.* (*C*) Non essendo egli altramenti obbligato al digiuno, cominciò a mangiare di volontà.

[G.M.] Lavora di volontà, Studia di volontà.

Di volontà, *vale pure Di consenso e permissione. Ma è men com. Cavalc. Att. Apost.* 160. (*Man.*) Quivi Paolo discese e visitòe suoi amici fedeli, di licenza e di volontà del predetto Tribuno.

13. [T.] *Prov. Tosc.* 22. La volontà è tutto. *E* Quando c'è la volontà, c'è tutto. *E* 53. Chi non ha modo (*chi non può far altro*), offre la volontà. *E* 57. La necessità torna la volontà. *E* 279. Di buone volontà è pien l'inferno. (*Non basta la volontà a salvarsi; ci vogliono le buone opere.*)

VOLONTARIAMENTE. *Avv. Di proprio volere, Spontaneamente.* Voluntarie, in *Ces.*; Voluntario, in *Liv.* — *Bocc. g.* 8. *f.* 4. (*C*) Nonostanti quelle che volontariamente le avean dette. *Pass.* 44. La quale, perchè si prende volontariamente, sodisfà più per lo peccato. *Bemb. Rim.* 18. Più gioverà mostrarvi umile e piano, E volontariamente preso andarne. *Red. Vip.* 1. 85. Tra quelle frondi e fresche e secche tutti i serpenti volontariamente si ricoverano.

[G.M.] *S. Agost. C. D.* 1. 10. Il nostro Paulino, vescovo di Nola, fattosi volontariamente, di copiosissimo ricco, poverissimo e copiosissimamente santo. [T.] *Machiav. Stor.* 2. 146. Per forza e con le armi gli fece consentire quello che prima volontariamente non aveva acconsentito. *Pallav. Ben.* 1. 6. Eleggere volontariamente. *Maff. Scena. Cavall.* 25. Io accorderò volontariamente che l'onore sia incomparabil bene. *È anche nelle Lettere di S. Cater.*

VOLONTARIATO. *S. m.* (*T. mil.*) [G.M.] *Servizio militare che un giovane presta qualche tempo prima di avere gli anni voluti dalla legge sulla leva, per godere poi alcuni benefizi che essa legge accorda ai volontarii. È voce d'uso comune.* Fare il volontariato. — L'anno del volontariato. — Nel tempo del suo volontariato si addestrò bene alle armi. — *E più in gen.* Volontariato, *Il servire volontariamente nella milizia.*

VOLONTARIO. *Agg. Che si fa con propria volontà, Che è conforme alla volontà, Spontaneo.* Voluntarius, *aureo.*

Petr. Canz. 14. 1. *part.* 1. (*C*) Di volontaria morte Rinasce, e tutto a viver si rinnuova. *Passav.* 85. Contrizione è il dolore perfetto e volontario, che nasce dall'amore della carità di Dio. *Boez. G. S.* 85. Noi non favelliamo ora dei volontarii movimenti dell'anima. *Guicc. Stor.* 8. 391. (*M.*) Con giustizia si poteva negare l'assoluzione a' Viniziani, perchè nè volontarii, nè infra 'l tempo determinato nel Moni[illegible] tutte alla Chiesa le terre della Ro[illegible] *Segner. Pred. Pal. Ap.* 3. 15. L'Angelico [illegible] che a poveri volontarii sia destinata, più che [illegible] altro, la podestà giudiciaria nel dì finale.

[G.M.] *Morg.* 26. 28. Chè dolce cosa è volontaria morte, Quando l'anima è in Dio costante e forte. *Segner. Mann. Lugl.* 12. Questi sono ordinariamente quei guardi che recano danno all'anima, i volontarii. *E appresso.* Fin a tanto che quel guardo è fortuito, egli è puro guardo: com'è volontario, non è più guardo, è pensiero.

[T.] Venne volontario dalla nostra. — Omicidio volontario. *Prov. Tosc.* 284. Astinenza soverchia, infermità volontaria.

E in forza di Sost. Segner. Pred. Pal. Ap. 4. 13. (*M.*) È colpa (*l'originale*) bensì men grave delle attuali: ma perchè? Perchè ha meno del volontario. *E Mis.* 127. (*Man.*) Maggiori nell'intensione sono tutti i peccati attuali, come quegli i quali più hanno di volontario.

2. **Volontario**, *agg. e poi sost., Soldato che di propria volontà serve nella milizia. Guicc. Stor.* 10. (*C*) Fa instanza che gli sia conceduto per decreto pubblico soldati, o permesso a' volontarii l'andarvi. [T.] *E* 3. 350. I quali (*assaltatori*), accresciuti di numero di soldati volontarii insino alla somma di dugento uomini d'arme,... dettero il quarto giorno dell'anno nuovo la battaglia.

[Camp.] *Vit. Imp. Rom.* Fece li servi uomini d'arme, e chiamolli per nome volontarii. [Cont.] *Disc. mil. Arch. St. It.* XV. 470. Così faroi una nota di quelli che volontari volessino essere scripti, et ce la manderai. E noi ieri diamo volontari quelli che per loro medesimi vengono a significarci di volersi scrivere, et di tale manderai la nota.

[P. Occell.] *Onde:* **Pigliar soldo volontario**, *Arrolarsi tra i volontarii. Davanz. Tac. Ann.* IV. Soldati di buona voglia esservi pochi; .. non pigliando soldo volontario se non fracassati o vagabondi.

3. † *Per Volenterosamente disposto, Volenteroso. Cavalc. Frutt. ling.* 41. *var.* (*C*) Sicch'egli è più pronto e volontario a dare. *Vit. SS. Pad.* 1. 121. (*M.*) Quale di voi è in pronto e volontario di accompagnare questi frati insino ai monasterii di questi Santi Padri, che sono quivi presso? [Cors.] *Belc. Vit. Egid.* c. 5. E vedendo frate Egidio sofficiente e volontario, esso alle genti barbaro [illegible] mandòe.

† **VOLONTARIOSAMENTE.** *Avv. Volenterosamente, Con volontà, Di buona voglia. Dottr. Crist.* (*Man.*) Quando fai alcuna buona operazione, come è dire l'offizio, o altra virtude, del fare lietamente e volontariosamente.

† **VOLONTARIOSISSIMAMENTE.** *Superl. di* VOLONTARIOSAMENTE. *Pist. S. Gir. M.* (*Man.*) Volontariosissimamente più mi glorio nelle infermità mie, acciò che dentro a me abiti la virtù di Cristo.

† **VOLONTARIOSO** e † **VOLONTAROSO.** *Agg. Volenteroso, Desideroso, Bramoso.* [illegible] 157. [illegible] roso, e il peccatore per sè quasi aiutar non si possa. *Fir. Nov.* 2. 204. Messasela sotto, le fece di quelli scherzi, che le volontarose giovani fanno bene spesso a questi pollastroni. *E nov.* 5. 239. E per questo così volontarosa correvi a rinchiuderti nella tua cella, femmina di mondo, carnaccia, vituperata?

† **VOLONTEREVOLE.** *Agg. Volenteroso. Guid. G.* 11. 1. (*M.*) E colla loro dolce pianura lusingarono li volonterevoli lei navicare.

VOLONTEROSAMENTE. *Avv. Lo stesso, ma meno usit. che Volenterosamente. Bocc. Nov.* 1. *g.* 1. (*C*) Invitato ad uno omicidio, o qualunque altra rea cosa, senza negarlo mai, volonterosamente v'andava. *Coll. SS. Pad.* 1. 2. 3. Anche la fatica incessabile, e lo spogliamento e la privazione di tutte le cose, volonterosamente è sostenuta. *But. Purg.* 2. Perocchè volonterosamente sostengon la pena. [Val.] *Bart. Simb.* 445. Volonterosamente perduto.

† **VOLONTEROSISSIMAMENTE.** *Superl. di* VOLONTEROSAMENTE. *Fr. Giord. Pred. R.* (*C*) Tutti volonterosissimamente incontravano il martirio. *Tratt. segr. cos. donn.* In ogni tempo volonterosissimamente prendono medicamenti purganti e gagliardi, e vivono [illegible]

VOLONTEROSISSIMO. *Superl. di* VOLONTEROSO. *Più com.* Volenterosissimo. *Fiamm.* 1. 93. (*C*) Sotto grave peso di sofferenza domando i miei disii, volonterosissimi di mostrarsi, m'ingegnai con occultissimi atti d'accendere il giovane di quelle medesime fiamme, delle quali io ardeva. [F.T-s.] *Virg. Giov. Fabr.* Volonterosissima della guerra (*studiisque asperrima belli*).

VOLONTEROSO. *Agg. Che si mette con gran volontà e prontezza alle operazioni, Che è d'animo ardente. Più com.* Volenteroso. *Bocc. Nov.* 2. *g.* 4. (*C*) Il che ella, volonterosa d'ubbidire, fece prestamente. *E nov.* 3. *g.* 8. Calandrino andava, come più volonteroso, avanti. *E nov.* 2. *g.* 9. Temendo non forse le monache, per troppa fretta, o troppo volonterose, tanto l'uscio sospignessero ch'egli s'aprisse. *Cavalc. Med. cuor.* 290. [illegible] E però è ri lo volonteroso ad esti mare o tôrla dell'animo. *Bern. Orl. Inn.* 27. 22. Fello il dover volonteroso e caldo

2 *Desideroso, Bramoso.* [Camp.] *Guid. G. A. lib.* 21. Tornerami allo suo signore, e dalla mia parte li prometterai che, quanto per me, io saraggio volonterosa di compiere lo suo desiderio [T. *G. V.* 581. Castruccio, veggendo tanta buona gente de' Fiorentini, e volonterosa di combattere,... personalmente intendea a fare abbarrare con alberi tagliati, e fossi, e steccati, intorno alla sua oste — *Bocc. Nov.* 10. *g.* 1. (C) Volonterosi di guadagnare assai, e di spender poco. *Fiamm. proem.* Acciocchè in me, volonterosa più che altri di dolermi, per lunga usanza non si menomi la cagione, ma s'avanzi *Amet.* 64. O pietosa Venere, o santa Dea, i cui altari io volonterosa visito, presta le misericordiose orecchie a' prieghi miei *Tac. Dav. Stor.* 2. 281 S'appiccarono in un piano due legioni; per Vitellio la ventunesima, detta Rapace, d'antica gloria; e per Ottone la prima, detta Aiutatrice, che non avea più combattuto, ma feroce, e volonterosa d'onore. *Bern. Orl. Inn.* 28. 19. Or addietro ritorna passo passo, Di vendicarsi ognun volonteroso.

3. † *Per Propizio, Favorevole.* [Camp.] *Virg. En.* II Ma, oimè! Non è licita cosa che alcuno si confidi negli non volonterosi Dii (*invitis divis*).

4. † Volonteroso [illegible]; *Inchinevole, Propenso.* [Camp.] *C*[illegible] *lib.* 3. E queste sono quelle cose incerte, le quali certamente gabbano quelli che sono volonterosi a credere la fallacia di quest'arti negromantiche e maligne.

5. † Volonteroso, in *forza di sost.*; *Soldato che serve di propria volontà nella milizia, Volontario. Liv. Dec.* 4. 60 *Man.*) I nuovi tribuni di cavalieri con potere di consoli menarono l'oste a Vejo, la quale gran parte fu di volonterosi.

VOLONTIERI *Avv. Lo stesso, ma non usit., come* Volentieri *Cavalc. Frutt. ling.* 5 (*M.*) Molto volontieri toglie la miseria da colui, il quale umilmente lo riconosce (*La stampa di Roma, p.* 24, *ha:* volentieri) *E Tratt. pazienz.* 1. L'uomo valente e di cuor gentile più volontieri vuol essere svegliato per suono che si chiami alla battaglia (*La stampa di Roma, p.* 24, *ha:* volentieri.) *Salvin. Pros. Tosc.* 1. 421 Quanto finora ho intrapreso sempre volontieri di far parole,... tanto ora il vostro comando riesce a me, non so come, malagevole.

† **VOLONTIERO.** *Agg. Volontario. Franc. Sacch. Rim.* (*nella Tav. Barb. alla voce* Maniero) (*M.*) Qual sia la cosa, presto e volontiero Ogni mio senso [illegible]

† **VOLONTOSO** [illegible]

VOLPACCHIOTTA [illegible] *Volpe giovine* [illegible] — Volpacchiotta [illegible]

VOLPACCIA [illegible]

2 [illegible] 3 [illegible]

2 [illegible] mavo così [illegible] T. Dico che [illegible]

VOLPAIA [illegible] *fig. Luogo* [illegible] V. Questo, [illegible]

VOLPATO [illegible] [Val.] *Cocch. Op.* 3 462 Un sol granello ne rimase sospeso, il quale era vano, e con la polpa guasta e nera, e simile al volpato

VOLPE *S. f. Animal quadrupede, infestissimo a' polli, che ha la testa gialla, il contorno della bocca bianco, e bianche la gola e l'estremità delle orecchie, che sono nere, aguzze ed erette: ha le parti superiori del corpo bionde, le inferiori grigie; i piedi anteriori neri, la coda bionda rossigna coll'apice bianco. Aureo lat., anche nel fig.*

Franc. Sacch. Op. div. 90 (C) Volpe è uno animale molto falso, quando non puote bene aver da mangiare, si getta ne' campi come fosse morta, acciò che gli uccelli traggano alla carogna: e venendo gli uccelli, e gracidandogli intorno, credendo essa esser morta, essendo assicurati, ella leva il capo, e piglia quo più tosto puote avere. *Fav. Esop. S.* 26. Avendo tolto l'aquila i suoi figliuoli alla volpe, avevali messi nel nido a' suoi aquilini, e gabbavali con esso i volpicini. *Nov. ant.* 91 1. La volpe, andando per un bosco, si trovò un mulo, e non avea mai più veduti. *Cr.* 10. 17. 1 Acciocchè lupi, nè volpi, nè altri nocevoli animali vi possano entrare.

[G. M.] *D.* 2. 32. Poscia vidi avventarsi nella cuna Del trionfal veicolo una volpe, Che d'ogni pasto buon parea digiuna (*simbolo dell'eresia*) *Morg.* 9 20 Andossene la volpe un giorno a spasso, Tutta affamata, sanza trovar nulla Un gallo vide in su un alber, grasso... Il gallo semplicciotto in basso scende. Allor la volpe altra malizia prende. *E st.* 73 La volpe un tratto molto era assetata *E* [illegible] Disse la volpe maliziosa e vecchia. Or oltre vienne. *Segner. Incred.* 1. 13. 4 L'upupa, ravvisando la volpe ascosa tra l'erbe con insolite e importune strida l'addita ai cani. *E* 5. La volpe è stata veduta rivoltarsi dentro la creta rossa, fino a tanto che ella apparisca quasi un cadavero senza pelle, per invitare i volatili meno accorti a un solenne pasto, che poi di loro fa ella, e non di lei essi

2 [G. M.] **Far lo strascico alla volpe**; *Specie di caccia che si fa a questo animale.* V. STRASCICO, § 11

3. *Fig. Persona astuta e maliziosa. Aristof. Tesmofor. v.* 133. Μιαρὸς ἀλώπηξ. — *Dant. Inf.* 27 (C) L'opere mie Non furon leonine, ma di volpe *M. V.* 2 36. La volpe vecchia, che conobbe la magagna, s'offerse loro molto liberamente *E* 3. 62 Sentendo ferma la pace, innanzi ch'e la si bandisse, come volpe vecchia, accolse gente quanta ne potè avere *F. V.* 11 97 Sanza avere considerazione quanto fosse vicino all'astuta volpe, e al volpone vecchio Giovanni dell'Aguto.

[G. M.] *D.* 2 14 Discesa poi per più pelaghi cupi (*la fiumana, l'Arno*), Trova le volpi sì piene di froda (*i Pisani*), Che non temono ingegno che le occupi *Morg.* 16. 84. Avea il Soldan di Can molto sentito Com'è maliziioso più che volpe *E* 19 155. E furon le sue opre e le sue colpe, Non creder leonine, ma di volpe *E* 25. 61. Poi disse: O savio, astuto tentatore, Che mi costringi a scoprir le mie colpe, Noi sarem, veggo, in un sacco due volpe (*due furbi*). *Segner. Mann. Ag.* 27. Qual pena ancora sarà fra tutti a coloro, i quali fecero sulla terra da volpi, succhiando tutto giorno il sangue de' poveri soverchiandoli con mille furberie, con mille fallacie vedersi dati alla fine in preda ai demonii, come volpi, ma molto peggior di loro! *E* [illegible] Ah volpi maledette, diresti ad essi con implacabile smania (*ai demonii*), ah maliziose, ah maligne! *Baldov.* [illegible] 13 [illegible] volpe [illegible]

[illegible] la volpe [illegible]

[G. M.] [illegible] 3 [illegible] 15 [illegible]

5 Volpe [illegible]

6 [illegible] Volpe [illegible] Così [illegible] 178 [illegible] ancora golpe, è quel malore, che, cagionato dalla nebbia, o da altra cattiva qualità che scorra per l'aria, danneggia il grano, e riduce la polpa del granello in nera polvere. E il grano così guasto, chiamasi volpato. — V. anco GOLPE

7 (*T. veter.*) [Val.] *Si dice* Avere il naso di volpe, *il Cavallo che ha macchie di pelo rossigno al naso e alle labbra.*

8 *Proverbi.*

[T. *Prov. Tosc.* 45. Anco le volpi si pigliano. = *Infar. sec.* 259 (*C*) Dice bene il proverbio, che anche delle volpi si piglia.

[T.] *Prov. Tosc.* 46. Dove non basta la pelle del leone bisogna attaccarvi quella della volpe *E* [illegible] *E* 47. Quando le volpi [illegible] *Fir.* [illegible] 3 7 [illegible] (fra loro) le volpi si [illegible]gliano (*si dice di due astuti che farebbono insieme*).

[T.] *Prov. Tosc.* 47. Quando la volpe predica, guardatevi galline *E*: La volpe in vecchiaia non fa mai da ino. *E* 48. In Pellicceria ci vanno più pelli di volpe che d'asino. *E* Tutte le volpi alla fine si riveggono in Pellicceria (*tutti i furbi ci cascano*) *E* 61. Ogni volpe ama la sua buca *E* 63 Chi ha la volpe per comare, porti la rete a cintola. (*Chi ha che far con gente trista e astuta, stia guardingo*) *E* 225 Volpe che dorme, vive sempre magra (*Chi dorme, non piglia pesce.*) *E* 238. Chi fugge il lupo, incontra il lupo e la volpe. (*Chi non resiste a un male piccolo, si troverà a fronte d'uno più grande*) *E.* Benchè la volpe corra, i polli hanno l'ale *E* 263. La troppa coda ammazza la volpe. *E*: La volpe si conosce alla coda. *E.* La volpe ha paura della sua coda.

Altri prov. Cecch. Dot. 3. 3 (*M.*) Questa volta la cosa sarà tra volpe e volpe (*tra due astuti che vengono a contrasto*). — E' v'abbaja la volpe (*di luogo ove sia pericoloso l'andarvi*). *Cecch. Dot.* 5. 4. Oh, che non va' tu su, se tu lo vuoi? *Mar.* [illegible] v'abbaja la volpe. [Cors.] *Ciriff. Calv.* 2. 125 Cato non ritorni a purgar le mie colpe Dentro Ascalona, ove abbaja la volpe [G. M.] Far come la volpe all'uva, o alla vite (*quand'uno finge di non volere una cosa perchè non può averla*). *Malm. C.* [illegible] Fecer come la volpe a quella vite. *Minucc. Not.* [illegible] La volpe, dopo aver molto saltato, e dopo essersi molto affaticata per arrivare un grappolo d'uva e non l'avendo potuto arrivare, disse: La voglio lasciare stare, perchè ad ogni modo ella non è matura [Val.] *Fortig. Ricciard.* 3 20. Disse la [illegible] vuol ire a Loreto. Ferraù frate? (*Di persona* [illegible]*osa e malvagia, che voglia fingersi buona. Non è dell'uso*)

VOLPEGGIARE *V. n. Usare astuzia come la volpe onde dicesi proverbialmente*: Con la volpe convien volpeggiare, *che i Latini dicevano*: Cum Cretensi creticare; *cioè*: *Cogli uomini astuti e insidiosi bisogna armarsi di somiglianti frodi, per poter loro resistere; Contro le altrui mine usar contrammine. Serd. Prov.* (*M.*) Vulpinari, *in Non. presso Varr. e in Apul.*

[T.] *Prov. Tosc.* 46. Con la volpe convien volpeggiare

† **VOLPELLINO.** *S. m. Piccolo parto della volpe, Volpicino* [Cerq.] *Ricci Lod. Son. ined. pag.* III. Fui preso come augel che vide il laccio, E si volse accostarsi troppo vicino; Com'ignorante e rozzo volpellino, Che volle uscir del bosco troppo vacolo (*presto*).

VOLPETTA *Dim. di* VOLPE

2. *Fig. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Entrano queste volpette nella vigna del Signore. *E altrove* [illegible] certi fornicatorelli di soppiatto, che', quasi tante volpette, sporcano e guastano la vigna del Signore.

VOLPICELLA *Dim. di* VOLPE *Più piccola della* [illegible] *SS. Pad.* 1. 77 [illegible] 184 [illegible] sono [illegible]

VOLPICINO-INA [illegible] *S.* 20 [illegible]

[G. M.] Trovarono i cacciatori la buca della volpe, con due volpicini e una volpicina.

2 *Fig. Ciriff. Calv.* 3 84. (C) Non conoscendo quella volpicina, Che nel cuor ride, e piange per letizia

VOLPIGNO V. VOLPINO, *agg.*

VOLPINAMENTE. *Avv.* [T.] *In modo volpino Astutamente, Maliziosamente.* Fraud. volpinamente tessuta

VOLPINO-INA [illegible] *Lo stesso che* Volpicino [illegible] ne. [illegible] *Ciriff.* [illegible]

VOLPINO, e, *men com.*, **VOLPIGNO.** *Agg. Di volpe.* Volpinus, *in Plin*

2. *Fig. Astuto, Fraudolento, Malizioso. Arrigh.* 73. (C) Le volpine parole partoriscono dubbietate e

F V 11 79 Fecion loro capitano di guerra Vanni Aguto Inglese, gran maestro di guerra, di natura a lor modo volpigna e astuta *Ar. Fur.* 5. 73. Venuto è 'n sospizion ch'io non rivele A lungo andar le fraudi sue volpine. *Bern. Orl Inn.* 13. 25 Ella con voci e sembianze volpine, Con finti sguardi e con parole pronte, Umilmente pregava che s'inchine. [P.Occell.] *Cecc. Osserv. p* III. *pag.* 351. (*Ediz. Camer.*) Perchè l'Antonia era una bella fanciulla,.. avveniva che alcuni altri giovani del paese la guardavano con occhio volpino

3 **Bestiame volpino.** [Fanf.] *Le volpi in genere. Accad. Aldean Rim.* 68. Del bestiame cerbiatto e caprio ino Nulla ce n'è, ma del caprino assai, E del leporeo men che del volpino.

4 **Olio volpino;** *così denominato nelle spezierie, per esservi fatta bollire carne di volpe; di cui vedi il Ricettario Fior.* 3. 252. *Volg Mes.* (C) L'olio volpino è cosa molto esperimentata e provata alle spasime, e all'altre malattie de' nervi e degli articoli.

† **VOLPO.** *Agg. Volpino. Albert cap* 29. (C) Non t'ingannino unque gli animi volpini piatti (*volgarizza quel luogo d'Orazio* Nec te decipiant animi sub vulpe latentes *Nel testo dell'Accademia si legge così.* Non t'ingannino unque gli animi che si nascondono sotto volpe).

† **VOLPOLA** *Agg e poi Sost Sorta d'uva, che in Tosc. chiamasi Cimiciattola* (Mt.)

VOLPONACCIO *Pegg di* VOLPONE, *in senso trasl.* [T *Uomo furbo, ma che da a divedere la furberia, condita con un po' di goffaggine.* Viso di volponaccio — È un gran volponaccio *Più raro il femm* Volponaccia

VOLPONE *S. m. Accr. di* VOLPE. *Volpe grande e vecchia* Vulpio, onis, *in Apul., in senso fig.* — *Fir. Disc. an.* 71. (C) Un lupo e un volpone e un corvo abitavano di compagnia

2. *Persona molto astuta e frodolenta F V* 11 97. (C) Quanto fosse vicino all'astuta volpe e al volpone vecchio Giovanni dell'Aguto *Bern. Orl Inn.* 21 70. E disse: se volpon vecchio se' stato, Or in altro animal sarai mutato. *Segner Pred Pal Ap* 11 10. (*M.* Andate pure, e dite a quel volpone (*ad Erode*) da parte mia, che non mi scaccerà veruno di qui sino a cose fatte. [G.M.] *Fag. Rim.* E un [illegible]

VOLSUTO *Part. pass Da* VOLERE *Idiotismo tosc.* V. VOLERE

VOLTA *S. f L'atto del voltare o del voltarsi* [G M Andarono su per il monte, seguitando un sentiero, che colle sue volte or a destra or a sinistra, li condusse presto al Convento. — In quelle volte o rivolte del ballo gli viene il sangue alla testa

Sper. Dial 369 (M L'ormesino, fatto con fila di più colori, per ciò è detto cangiante, che, stando fermo nell'esser suo, e sempre essendo ormesino, ad ogni volta e rivolta di lume e d'occhio, cangia l'aspetto, e or giallo, or rosso, or cilestro si fa stimare da' riguardanti.

Onde il modo **Dar volta,** *per Volgersi dall'altra parte, Rivoltarsi. Bocc. Nov.* 4. *g.* 3. (C) Tu dai tal volte per lo letto, che tu fai dimenare ciò che c'è. *Bern. Rim.* 1. 7. Non così spesso, quando l'ancrie ha rotte, Dà le volte Tifeo.

[G M] *D.* 1 30. Chi son li duo tapini, Che fuman come man bagnata il verno, Giacendo stretti a' tuoi destri confini? Qui gli trovai, e poi volta non dierno, Rispose, quando piovvi in questo greppo, E non credo che dieno in sempiterno *E* 2 6 [illegible] ben ti ricorda e vedi lume (*a Firenze*), Vedrai te somigliante a quella inferma Che non può trovar posa in sulle piume, Ma con dar volta suo dolore scherma

2. *Rivolgimento, Giro Dant Par* 5 (C) Ma non trasmuti carco alla sua spalla Per suo arbitrio alcun, senza la volta E della chiave bianca e della gialla (*Locuz. fig Nessuno trasmuti la materia del voto senza la permissione della Chiesa.*) [Camp.] *F.* 28 Se 'l mondo fosse posto Con l'ordine ch'io veggio in quelle ruote, Sazio m'avrebbe ciò che m'è proposto Ma nel mondo sensibile si puote Veder le volte tanto più divine (*piene di moto impresso da Dio*), Quant'elle son dal centro più remote (*dalla terra*) *Dittam* 1 10 Il Po la bagna con sue larghe volte [Cont.] *Leo. da Vinci, Moto acque,* VIII. 66 La chiocciola posta per obliquo, verserà l'acqua che dentro a le rinchiude: e tante son le volte che essa fa nel suo voltarsi, quante sono le volte componitrici d'essa lumaca. *G. G. Pol* 1 Nel tempo che l'altra ruota dell'altra macchina dà una volta, anco la grande ne dia parimente una. *Picc. Grand. terr. acq.* 13. Il Reno, il Danubio, e gli altri maggiori fiumi,... non correndo per tanto spazio di terra quanto fa il Nilo, ancora che si considerino le volte ed i giri loro manco parimente che 'l Nilo è forza che cuoprano della terra *Biring Pirot* VI. 12 92 E volendolo far di terra (*il vostro modano*) e non di legname, v'avvolterete prima sopra per lo ritto una fune grossa un dito, accostata l'una volta all'altra [Cors.] *Bart Grand. Crist* 4 (*T* 1. *p.* 91.) Avviato e stretto con cento volte e nodi

(Mar.) [Fin] **Volta;** *Passata in croce d'una fune attorno ad una caviglia per tenerla ferma*

3 *Fig Dant Rim* 33 (C) Chè gli dolci pensier non mi son tolti, Nè mi son dati per volta di tempo (*per volger di tempo*) [Comp.] *Boez. lib.* 2. Conseguitando la fortuna sue volte mal fide, Prova mostrando a' suoi gran maraviglia [Cors.] *Segret. Fior. Capit fort* La qual (*ruota della fortuna*) cangia le volte a mezzo il corso

4 *A quei giuochi che si fanno co' dadi,* Volta, *disse per Tratto, Tiro, Il rivoltarsi di essi dadi. Dant Purg* 6 (C) Quando si parte 'l giuoco della zara, Colui che perde si riman dolente, Ripetendo le volte, e tristo impara. *Ottim. Com Purg.* 6 74. E perocchè questi due numeri non possono venire se non in un modo per volta, per ischifare tedio e fastidio, e non aspettar troppo, non son computati nel giuoco, e son appellati zare, e sono nell'estremo numeri. Maggiori e minori infra questi possono venire in più modi e però quel numero che in più modi può venire, è detto volta, di ragione

5 (*T cavallerizz.*) **Volta;** *Movimento in giro che il cavaliere fa fare al cavallo.* (M.) [Cont.] *Gris. Cav.* 36 Ma quando il cavallo, o qualunque sorte di maneggio, di passo o di trotto o di galoppo, con la furia che più gli conviene, o sia in tutto tempo, o di mezzo tempo, ovver contra tempo, darà la volta da man destra falsa e non giusta lo gastigarete battendolo una o due fiate con lo sprone *Santap. N. Cav.* II. 9. Chiamansi volte raddoppiate, perchè il cavallo fa coppia di volte mentre colle mani forma una volta larga, e con li piedi un'altra più stretta

6 *Direzione di cammino, Cammino,* Via. *Nov. Ant. Car. Long. Sof* 51, (Man.) Messi insieme da [illegible] e cinquecento cavalli, gli spedirono [illegible] volta di terra, non volendo, per tema della tempesta, avventurar[illegible] *Cass* 3. 3. (C) E perciò parte questa notte un grippo che fa quella volta, desideroso di servirlo bene e [illegible]

7 [illegible]

Andare [illegible] **volta;** *Andare attorno* [illegible] *dare in giro. Bern Orl. Inn* 3. 37 (C) Quando [illegible] andasse in volta alla ventura Cercando il mondo per terra e per mare [Val.] *Fortig. Ricciard.* 7. 11. Con esse (*vel. piene*) van girando in volta.

Fig. [P.Occell] *Mont. Moscher. C* IV. Carezzanti negli atti in volta vanno Le bugiarde pro-[illegible]

[illegible] *portato attorno Ambr. Cof prol.* [illegible] nome che dir voglio, della favola, [illegible] da un cofano, Che voi vedrete andare in volta *Ar Fur* 14 95 E dinanzi alle squadre, e d'ogn'intorno, Facea girare un'alta nebbia in volta [Cont.] *Sass. Fr. Nat. fem.* XXXVI Avea condotto in casa sua una libreria de' più stimati libri latini e volgari che in quelli tempi andassero in volta (*per le mani delle persone*), e, la maggior parte, scritti in penna, che come si vede per suoi ricordi, li costavano meglio che fiorini otto cento.

Andare in volta *per Rovesciarsi, Andare in conquasso* [Cors.] *Segr. Fior As* 7 E non temeva, Se il mondo andasse in volta tutto quanto

Andare, Partire, Inviare, Mandare, *e sim.,* **alla volta,** *e, men com.,* **per alla volta d'alcuno o d'alcun luogo,** *Andare, Inviare ecc., verso di lui, verso quella parte Fir. Disc an.* 42. (C) Preso quel rosajo in mano, se n'andò alla volta sua. *E As.* 32. Accortosi di sì gran danno, con un buon bastone se n'era corso alla volta mia *Lasc. Cen.* 1 *nov* 5. (M Fazio era disposto di andare a ogni modo ... e già, lasciando dire ognuno, si era pattuito con una nave Ragusea che partiva allora per alla volta di Marsilia *Tac Dav Stor.* 3. 301 (C) Volando Antonio ... con parte de' cavalli alla volta d'Italia, gli fu compagno Arrio Varo. *Cecch. Esult. Cr* 2 5. (Man.) E talor forse... Ci potremmo risolver facilmente d'avviar qu[illegible] nel [illegible] Genti per alla volta di quel regno [illegible] *Baldin Vit Bernin.* 19 Prese risoluzione di pigliare viaggio a posta per alla volta di Roma.

[G.M.] Venivano alla volta nostra. — Sono diretti a questa volta.

[G M.] *Fig. Segner. Mann. Apr* 13. Questa è la vera sapienza sopra la terra, arrivare alla santità. Dissi arrivare, perchè molti si avviano a quella volta, ma restano a mezza strada

Si disse anche **Alla per volta** [Fanf.] *Tolom. Lett.* 6 2 8. Già s'imbarcavano in Spruch, e alla [illegible]

Dar volta [illegible] volta, [illegible]

Dar volta a uno o a un luogo [illegible] monti là, [illegible] volta Come se fora che corre [illegible] 54. E poi che a Roma [illegible] [G M [illegible] 3 [illegible] dà volta (*si volse, si avviò verso la terra, la città*).

Dar volta, *col* Di, *Passare d'un luogo, da un* [illegible]

Dar volta [illegible]

Dar di volta Dar volta Dar volta addietro, *e, non usit.,* **Tôr la volta indietro, e Tornare in volta,** *e sim., Tornare indietro, Volgere le spalle Dant. Inf* 9. (C) Veggendo il duca mio tornare in volta. *Pass* 71. E diede la volta, per [illegible] dalla parola. *G. V.* 7. 93. 3. Quelle (*galee*) di Surrenti dieder volta, e tornârsi a Surrenti. *Fir. As* 160. In suo luogo si lasciasse legare fin a tanto ch'ella andasse a dire una parola all'amico suo, che subito darebbe volta *Ar. Fur.* 25. 91 [illegible] o cercherò convenienti Cagioni, e che sien giuste, di dar volta *Lasc. Gelos.* 1. 5. Letto che io arò e risposto a quelle lettere, darò volta indietro *Tass Ger* 9 94. E con messi iterati instando prega Ed Argante e Clorinda a dar di volta. [Tor.] *Dat. Lep* 20. Andò co' danari e co' barili, e domandò se v'era più del medesimo vino, e sentendo che sì, diede volta addietro, e tornò a Sesto. — *Bart As* 1 2. § *ult* (M.) Volle egli allora tôrre la volta indietro, e rimettersi a Canton, ma il vento gli era direttamente per proda, e non potè.

Dar volta al cavallo, *Rivolgerlo per tornare indietro.* [G M] Giunto alla porta della città, gli fu consegnata una lettera di molta importanza: onde diede volta al cavallo, e tornossene di trotto alla villa.

Petr Son. 6. *part.* 1. (C) Nè mi vale spronarlo o dargli volta.

Dar volta o la volta; *Fuggire, Darsi alla fuga.* [G M.] Incalzati i nemici da due parti, dopo aver resistito un pezzo, diedero volta giù per il dosso del monte.

[Val] *Pucc Centil* 10 59 Gli Ungheri dier la volta in isconfitta. *E* 53. 17. In isconfitta tutti dier la volta

Dar la volta tonda; *Voltarsi in giro, Rivoltarsi tutto. Non usit Fir. As.* 95 (C) Io mi diedi a voltolarmi bene su per la polvere; ma non fui da tanto ch'io potessi dar la volta tonda

Dare, Pigliare una volta; *Andare alquanto attorno, Fare una girata. Non com Bocc. g* 10. *p.* 2. (C) Data una volta assai lunga, al palagio si ritornarono. *E nov* 6. *g.* 9 Presa una lor volta, sopra 'l pian di Mugnone cavalcando pervennero. *Gell Sport* 2. 5. Orsù, io vo' dare una volta, e ingegnerommi di riscontrarlo.

Dar volta *assol., per Dar balta, Rovesciarsi su una parte* [G M.] Correndo il cavallo con molta foga, urtarono colle ruote il canto della via, e il calesse diede volta — Si sono incontrati alla cantonata due legni che andavano a fuoco e fiamma, e uno di essi ha dato volta — La barca, troppo carica di persone da una parte, diede volta e due rimasero annegati.

E *fig.* [G.M.] *Magal Lett fam.* Il male ha dato volta *Così diciamo* La eruzione ha dato volta, *è passato il periodo più intenso, e comincia a diminuire.*

Fam. fig. [Val.] Bart. Cin. 3. 68. Li guarderebbe sicuri, fino a che avesse dato volta il pericolo (*fino a che il pericolo fosse cessato*).

Dar volta o la volta a uno, *Farlo ribaltare, Rovesciarlo*. Menz. Sat. 3. (C) O Pisa, o Pisa, e tu non hai cocchiero, Che dia a costor per Arno un dì la volta?

Intransit. il seg. † **Dar la volta sottana**; *Rovesciare*. Fav. Esop. M. 126. (M.) Udendo il Leone parlare il Cavallo, si puose in terra, e il Cavallo gli mise il piè in grembo, pensando il Leone dargli la volta sottana.

Dar volta o la volta a un mobile, a un arnese, a un oggetto [illegible] [C...] [illegible] 8. [illegible] spa[illegible], [illegible], e [illegible] a rovesciarlo [illegible] dar la volta al [illegible] letto. [G. M.] [illegible] diedero volta a quanto se[illegible] [illegible].

Dar volta o la volta a un vaso, alla materia in esso contenuta, *Arrovesciarlo, Versarlo*. Buon. Tanc. 4. 1. (C) Sol m'è rimasto qui 'l tegame in mano, E ho dato per la via la volta al macco.

[G. M.] Ha dato la volta al fiasco, e ha versato tutto il vino. — Badi di non dar volta a cotesta brocca; se no, si verserà tutta l'acqua per la stanza.

Fig. [G. M.] **Dar la volta a' quattrini** [illegible] *tutti, che anche dicesi fam.* Arrovesciare le tasche. (Mi sono arrovesciato le tasche, e gli [illegible] n'avevo.) [Val.] Fag. Rim. 7. 46. Di dar la volta a suoi quattrin si vanta.

Dar la volta, *parlandosi del sole*: *Volgere al tramonto*. Ciriff. Calv. 1. 26. (C) Il sole intanto avea data la volta Per apparire all'usato orizzonte.

E parlandosi della luna, vale Passare il plenilunio, Cominciare a scemare. Franc. Sacch. Nov. 177. (C) Guardate che voi non gli poneste, se la Luna non dà volta. Dav. Colt. 160. Non vendemmiar tra le due lune, cioè in sul fare o in sul dare la volta, chè il mal giuoco ti farà il vino. Bern. Orl. Inn. 17. 7. Due volte tornò il sole alla sua via, Ventiquattro la luna diede volta.

Dar la volta, *detto del vino, quando gira, e si guasta.* Ar. Sat. 3. (C) O ch'egli (*il vino*) fila e mostra la paura Ch'egli ebbe, in dar volta, di fiaccarsi il collo, Sicchè men mal saria ber l'acqua pura. (*Qui detto in equivoco.*) Soder. Colt. 100. (Man.) Il vino che ha dato la volta, se si tramuta su vasi di buona feccia, talora ritornerà. E 103. Il vino che alla primavera apparisce caldo al gusto, tosto darà la volta. [Cont.] Bacc. Nus. fis. 172. Al ri rimettono nel pristino sapore il vino quando comincia a dare la volta, e a pigliare la punta di aceto, e in tale urgenza si servono de' cogoli e dell'arena, nella quale fanno sciaguattare il vino infortito. Spett. nat. IV. 143. Vini d'Italia, i quali sono sì fiacchi, che, appena sentono i primi caldi, cominciano a dar la volta, facendosi (come si dice in Toscana) cercone.

Fig. **Dar la volta al cervello, al canto, o Dar la volta**, *senz'altro; Ammattire, Dar nelle girelle.* Cecch. Servig. 3. 3. (C) Perch'ell'han poco cervello, E, ogni poco ch'elle s'affatichino, E' dà la volta. Salv. Granch. 2. 2. E così dando di bello, che Non par suo fatto, un po' di volta al canto, Lesta lesta appiccono il cervello All'umor, che gliel' beccai. Lasc. Pinz. 4. 8. Sì ch'egli ha dato la volta al cervello. [Val.] Fortig. Ricciard. 7. 53. [illegible] dar volta. [G. M.] [illegible] Dar la volta al cervello. — *E con ellissi.* A pensare a tutti questi guai, c'è da dar la volta.

Essere in volta; *Andare qua e là aggirandosi, o, come fam. si dice, Essere sempre in su e in giù nell'oggetto di fare checchessia.* Sassett. Lett. 32. (Man.) E con tutto questo è sempre in volta un riscuotitore, con cura di questi negozii.

Essere in volta, *per Fuggire. Essere in fuga.* Cavalc. Stoltiz. 235. (M.) Veggiamo nelle battaglie corporal, che, poichè i nemici sono in volta e fuggono, se [illegible]ggono quelli che li cacciano,... E 266. Questa è dunque la cagione che 'l mondo è oggi così in volta e in isconfitta, perocchè il diavolo ci ha seminata tanta divisione, che non si trova quasi amistade. (*Qui locuz. fig.*) Fior. It. 350. Vedendo Tarcone... la gente in volta, incominciò a gridare. E 351. Intrato Tarcone in battaglia, per rinvigorire le schiere toscane e le trojane, ch'erano in volta per quello che Cammilla facea, diss'e addosso a Venulo di Laurento. Stor. Eur. 1. 10. Gli Ungheri, naturalmente crudeli ed avidi, poichè il campo fu tutto in volta, seguitarono gagliardamente ad uccidere chi si fuggiva.

† **Essere in volta di fortuna**; *Avere la fortuna volte le spalle, Essere sfortunato.* G. V. 12. 76. (M.) Furonvi sventuratamente sconfitti, [illegible] e così avviene chi è in volta di fortuna.

Far volta o la volta; *Voltarsi. Non com.* Franc. Barb. 276. 23. (C) E va facendo volte, Fuggendo a quelle molte. Bern. Orl. Inn. 5. 29. I Greci la seguirron; ma non valse La volta far, per ir con men periglio.

[G. M.] *Detto di strada, che piega verso un'altra direzione.* Quando siamo a mezzo cammino, la strada fa una volta, e di lì si va alla villa.

Far le volte del leone; *Passeggiare in qua e in là.* Bocc. Nov. 7. g. 8. (C) Facendo le volte del leone, maladiceva la qualità del tempo.

† **Fuggire in volta rotta**, *Di milizie e sim., che fuggono sbaragliate.* [G. M.] Morg. 18. 17. E tutti a volta rotta si fuggieno; Anzi sparivan come fa il baleno.

Mettere in volta; *Far prendere la fuga, Fugare; ed è termine de' militari.* [Camp.] Guid. G. XV. 4. Veggendo Ettore come li Trojani aveano messo in volta i Greci, montò a cavallo... — Cavalc. Stoltiz. 235. (M.) Sogliono fare capo grosso, e vallarsi, e [illegible]ggere quelli che in prima gli mettevano in volta. [Val.] Pucc. Centil. 57. 89. Valorosamente li mise in volta.

E n. pass. **Mettersi in volta**: *Prender la fuga.* Segret. Fior. St. lib. 5. (M.) L'uno disordinò l'altro, e tutto l'esercito fu costretto mettersi in volta, e ciascuno senza alcun rispetto fuggì verso il borgo.

Mettere in volta, *vale anche Far ritornare indietro: ma è poco usit.* Cavalc. Pungil. 268. (M.) Queste maladette mettono in volta i servi di Dio.

Prendere o Pigliare la volta verso un luogo, e anche la volta di un luogo; *Indirizzarsi, Incamminarsi verso quello.* [G. M.] Morg. 22. 35. E così tutti hanno preso partito Pigliare inverso Parigi la volta. [illegible] Negr. 2. 3. (C) Vuoi tu far a mio senno? come arrivi gli Avrai pigliata la volta di V[illegible].

Prendere la volta lunga [illegible] mare, la indirizzò tutta alle spalle e a' fianchi de' nemici. [Giust.] Cecch. I Riv. III. *Norchio.* Sarà forse venuto a casa vostra Con esso. *Valerio.* Oh! e' me ne maraviglio. *Norchio.* Arà presa la volta lunga.

Pigliar volta. (T. mar.) [Camp.] Diz. mar. mil. Pigliar volta è Tornare addietro, o mutare cammino.

Stare o Tenersi sulle volte. (T. mar.) [Camp.] Diz. mar. mil. Stare sulle volte è Trattenere quanto più si può il vascello, acciocchè si discosti quanto meno sia possibile dal diritto cammino, il che si fa indirizzandolo ora per un vento, ed ora per un altro.

E fig. Destreggiarsi. Buon. Fier. 1. 2. 4. (Man.) Convien ch'io faccia Della necessità virtù buon viso, Star sulle volte, andar alla parata, Parte negar, parte affermare incerto. [Val.] Bart. Simb. 265. Somigliandoli (*i faccendieri*) ancor alle navi, che stan sulle volte, perchè bordeggiano contro venti. [Tav.] E Cin. Introd. Il Padre Matteo Ricci v'entrò, fin dì accoltovi cortesemente; [illegible] scacciatone; ma negli scacciamenti tenendosi sulle volte, e negli accoglimenti avanzandosi..

E **Tenere sulle volte.** (T. mar.) *Detto del vento, quando costringe i marinari a bordeggiare.* Sassett. Lett. 269. (Man.) Ci dettero altri grecali, che ci tennero sulle volte, senza potere spuntare quell'isola, fino a ventotto giorni, facendo prova della nostra pazienza.

8. II. **Vôlta**; *Copertura arcuata di muramento alle stanze e altri edifizi.*

G. V. 6. 43. 1. (C) Gli cadde addosso la vôlta, che era sopra la camera ov'e' dormia. M. V. Il primo dì d'ottobre arse la sagrestia e case del dormentorio, infino alla vôlta di via del Garbo.

[Cont.] Doc. Art. San. M. App. 3. 20. Gli allogano tutte le vôlte di detta crociera co' loro archi. Vas. V. Pitt. Scult. Arch. I. 25. Chiamato Taddeo Gaddi, per essere Giotto, suo maestro, andato a Milano, gli fecero fare il modello e disegno del Ponte Vecchio, dandogli carico che lo facesse condurre a fine più gagliardo e più bello che possibile fosse: ed egli, non perdonando nè a spesa nè a fatica, lo fece con quella gagliardezza [illegible] con [illegible] magnificenza di vôlte, tutte di pietre [illegible] scarpello, che sostengono [illegible] per banda. E II. 219. Mi risolvo girar di dentro questa vôlta a spicchi, come stanno le facce, e darle misura ed il sesto del quarto acuto. E 227. La chiesa, le cui vôlte sono a botte, è sfogata; e la sagrestia ha [illegible] come [illegible] resto del monastero. E 270. Palazzo fornito dalla parte di sotto [illegible] con grandissima spesa [illegible] in qualche parte [illegible], cantine, stalle, [illegible] tre belle [illegible] E 312. Nel chiostro nuovo del detto convento, cioè in testa dirimpetto alla porta, dipinse (*Andrea*) a fresco un Cristo battuto alla colonna, bellissimo; facendovi una loggia con colonne in prospettiva, con crociere di vôlte a liste diminuite, e le pareti commesse a mandorle. E III. 124. Quanto alla camera della vôlta piatta, che d'altro per ora non mi ha dato carico, mi pare che, essendo la destinata per il letto della propria persona di sua signoria Illma, vi si debbano fare cose convenienti al luogo... Bart. C. Arch. Alb. 10. 28. Tutto quello che in lungo e in largo si distende sopra il capo di chi spasseggia ... infra le quali sono i palchi, le vôlte a mezza botte, e le vôlte ordinarie, e altre simili. Serlio, Arch. V. 12. v. A li quattro angoli di queste vôlte a botte vi saranno IIII triburette. Bering. Pirot. II. 14. 42. Sopra a questa vôlta ancor si fa un'altra vôlta, che serra e cuopre il tutto, alta da quella prima un duo braccia. Mart. Arch. IV. 7. Le vôlte che nei templi si devono fare, di tante specie possono essere, quante eziandio nelle case si possono usare, cioè a botte, a testudine, a similitudine di piatto, a crociera, a conca, a lunette ed a vela. Barbar. Arch. Vitr. 263. E queste vôlte, se saranno doppie,... saranno di più utilità. Scam. Id. Arch. univ. II. 3°0. 54. Le vôlte ad uso degli edi[illegible] usare frequentemente, si riducono a sei forme, cioè, a botte, a conca, a lunette, a croce, a catino, ed a padiglione. Dant. Comm. Prosp. Barozz. 146. Un'altra simile scala scempia, aperta nel mezzo, con li scalini di trevertino, che fanno scalino e vôlta [illegible] fatta in forma ovata per salire da Belvedere alla galleria.

[Rig. e Fanf.] Centro della vôlta. — Cervello, Fianchi della vôlta.

9. [Rig. e Fanf.] **Vôlta reale**; *Fatta con grossi mattoni messi per coltello, e fortemente fra loro collegati.* [Cont.] Del Rosso, Art. fabbr. Vôlte reali grosse mezzo braccio, arricciate, intonacate e rinfiancate.

10. [Rig. e Fanf.] **Stanza a vôlta**, *Coperta con [illegible], fatta con vôlta.* [P.Occell.] S. Concord. Volg. Cat. Sallust. XLII. Quivi (*nella prigione*) è una camera fatta ad archi e vôlte di pietra.

[illegible] la vôlta [illegible] Sin. 97. (C) E [illegible] Ar. Fur. 12. 90. Era non poco spazioso il sasso, Tagliato a punte di scarpello in vôlta. [Cont.] Matt. Disc. Diosc. V. 736. La camera del forno era fatta in vôlta. Bart. C. Arch. Alb. 228. 50. Sopra questi pianerottoli, per chiamarli così, arrivavano le scale in vôlta, per le quali si saliva a detti gradi. Mart. Arch. II. 1. Le stanze delle case verso tramontana, debbono essere testudinate, ovvero in vôlta.

11. **Vôlta**, *si disse Quella che ora chiamasi Cantina.* Bocc. Introd. 47. (C) Con pozzi d'acque freschissime, con vôlte di preziosi vini. E g. 3. p. 3. Le vôlte piene d'ottimi vini, e la freddissima acqua. Din. Comp. 1. 17. E con loro si raunavano in una piccola vôlta sotterra. Agn. Pand. 73. Sono quelle chiavi che s'adoprano a tutte l'ore, come della vôlta e cella, e della dispensa, queste consegnasse a uno de' più assidui di casa, e più fidati. Franc. Sacch. Nov. 170. Io credo bene che la famiglia mia ha tenuto aperto l'uscio della vôlta, e hatti dato da bere per sì fatta forma, che tu m'hai mal servito. Ricett. Fior. 1. Si ripone in vaso di terra grosso e ben cotto, e si tiene nella vôlta, o in luogo fresco. Lasc. Gelos. 5. 1. Io me ne andai alla vôlta; e spilla questa botte e assaggia quell'altra,... io non me ne poteva spiccare.

12. [Fanf.] Apertura fatta nel corpo d'una casa, e chiusa a vôlta, per comunicare da via a via. [G. M.] La vôlta de' Peruzzi, La vôlta de' Pecori. *Forse in questo senso, più com.* Arco.

13. *Per simil.* [T.] Sotto la vôlta azzurra del cielo. [G.M.] *Segner. Incred.* 1. 5. 8. Convien dunque che voi per modo vi riduciate ad intendere, non gli abitanti, ma solo l'abitazione, cioè il globo celeste, che n'è la vôlta, ed il terreno che n'è come il suolo, circondato dall'acque, e adorno in terra ferma di piante, di pietre, di metalli.

14. **La vôlta del palato o La vôlta palatina**, *La curvatura che fa il palato; e Il palato stesso.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 211. Moti... della vôlta della gola o faringe.

15. *Divisione delle stanze d'una canzone. Non più usat.* [Tass.] *Cors. Dial.* 3. 88. È detta volta perchè fa voltare dall'un modo nell'altro.

16. Il [T.] **Volta**, *Vicenda, Vece. Il toccare vicendevolmente che fa ad alcuno una cosa, quello che taluni dicono* Turno, *dal* Tour *franc., o piuttosto da* Tornare, *che nel 300 aveva senso di* Volgere. *A ogni modo,* Volta *è più italiano, ed è chiaro.* L'ordine della sua volta. *Luc.* Sacerdotio fungeretur in ordine vicis suae.

Boez. G. S. 149. (C) Tu dirai adunque: Or che muterassi la scienza divina per la mia disposizione, sicchè, quando or questo or quello voglio, quella eziandio le volte del cognoscere paia alternare? Malinò. *E appresso:* Nè, come tu stimi, alterna le volte d'antecognoscere or questo, or quello, ma in un colpo le tue mutazioni immobile comprende. *Boez. Varch.* 5. *pros. ult.* Ella ancora alterni e muti le vicende e volte del conoscere.

17. *Onde i modi.* **Toccare, Venire la volta a uno, Essere la volta d'uno;** *Quando a lui spetta, per ordine, per turno, tale o tale operazione. Bocc. Nov.* 3. *g.* 2. (C) Pampinea, che sè ultimo allato a Filostrato vedea, avvisando, siccome avvenne, che a lei la volta dovesse toccare,... cominciò a pensare. *E nov.* 10. *g.* 8. Dioneo, che sapeva che a lui toccava la volta, disse... *Filoc.* 5. 140. Altissima Reina, or viene a me la volta del proporre nel vostro cospetto; ond'io con la vostra licenzia dirò. *Fr. Giord. Pred. S.* 20. In trentotto anni che v'era stato, ancora non gli era venuta la volta.

18. *Non di cosa che tocchi per ordine, ma di avvenimento che c'incolga. M. V. lib.* 10. *cap.* 39. (*M.*) E nella fine la volta toccò a lui, e morto fu per le mani de' suoi ammiragli.

[T.] *Così diciamo:* Una volta l'ha esser quella (*di morire*).

19. **Prendere, o Pigliare la volta**, *Prendere il luogo di far checchessia secondo l'ordine. Non usit. Guid. G.* (C) Poichè il re Peleo pose fine alle sue parole, primo tra gli altri, pigliando la volta di dire, Ercole così rispose...

20. † **Rendere la volta ad alcuno**, *Rendergli la pariglia; Punirlo come si merita.* [Camp.] *Bib. Is.* 59. E così anderàe a vendetta, quasi come a guiderdone di sdegnamento a' suoi nemici, ... e renderàe alle isole la volta loro (*vicem reddet*).

21. **Toglier la volta**, *Preoccupare nelle operazioni alternative il luogo altrui; Furar le mosse. Non com. Pass.* 316. (C) Che lasciando pure fare loro, fanno tanto che basta di male, sicchè me ne tolgono la volta.

E fig., per Togliere il primato a uno, Superarlo, Vincerlo. [Val.] *Pucc. Centil.* 55. 23. O Dante, ov'è il parlar pulito, Col quale a Tullio togliesti la volta In rima e 'n prosa?

22. [T.] *E perchè il volgersi dei corpi è misura del tempo, e l'idea di tempo si associa con quella di numero, perciò* Volta *vale anche* Motta *o* Atto, *che, contato, serve a comporre le quantità. In lingua antica* Fiata. *Usasi anche a modo d'avv. con aggiunto, come.* Rare volte, Spesse volte, Una volta mi amava assai (*quondam*).

Bocc. Introd. (C) Assai volte aveva udito ragionare di quanto onore le frondi di quello eran degne. *E g.* 4. *p.* 16. Si sono elle venute parecchie volte a starsi meco. *E nov.* 4. *g.* 5. Il quale una volta ed altra veggendo la giovane, ... di lei fieramente s'innamorò. *E nov.* 7. *g.* 8. Se le volte colla immagine si bagnò. *E nov.* 7. *g.* 8. Bruno, conoscendolo in poche di volte che con lui stato era ... *E ivi.* Buffalmacco le più delle volte vi fa venire per sè la reina di Francia. *E nov.* 6. *g.* 4. (C) Calandrino, che altre volte la brigata avea fatta ridere, similmente questa volta la fece. *G. V.* 12. 104. 7. Nota, lettore, che le più volte, ma quasi sempre, avviene a chi si fa signore o caporale di popoli d'aver sì fatta uscita. *Conv.* 111. Tutte le volte che 'l gigante era stanco, elli poneva lo suo corpo sopra la terra disteso. *Petr. Son.* 198. *part.* I. Maravigliomi ben s'alcuna volta Non rompe il sonno suo. *E Canz.* 6. 4. *part.* I. Ma quante volte a me vi rivolgete, Conoscete in altrui quel che voi siete. *Fir. Disc. an.* 95. Oltre al farsi dar buona sicurtà di rappresentarsi tante volte, quante volte... *Vinc. Mart. Rim.* 4. Nè potei pure una sol volta almeno Veder grado o un de' miei doni tant.

[C.M.] *S. Ag. C. D.* 2. 4. Alcuna volta veggiamo li giovani alli spettacoli od alle frasche della [illegible] *D.* 2. 12. [illegible] Tre volte [illegible] *Morg.* 2. [illegible] *E* 11. 7. [illegible] *E st.* 58. [illegible] *E* 18. 111. [illegible] Che rimanea [illegible] Morgante guata le sue membra tutte Più e più volte dal capo alle piante. *E st.* 197. Quest'altra volta io ti ristorerò, disse Morgante, per la fede mia. *E st.* 198. Chi mi toglie il boccon, non è mio amico, Ma ogni volta par mi cavi un occhio: Per tutte l'altre volte e lo dico; Io vo' la parte mia sino a finocchio. *E* 24. 10. Era tornato, come io dissi, Gano, E molte volte lettere avea scritto. *E* 24. 61. Diceva Gano: Or non son io quel desso, Che ho fatto questa volta i tradimenti. *E st.* 68. E molte volte di te sospirai. *E* 26. 24. Credea che così lui dovessi amarmi, E che fussi sepolto un odio antico, Che qualche volta ognun pur torna amico. *E* 28. 57. Perchè più volte Puglia ribellossi, L'ultima volta gli costò amaro. *E st.* 77. Come altra volta con ispada e lancia Provato avevan le forze di Francia. *E st.* 99. Così la terza volta ritornato Carlo in Italia, il Pon efice santo Restituì dond'egli era cacciato, Nella sua sede col papale ammanto. *Ar. Fur.* 5. 10. Chè tante volte ve lo fei venire, Quante Ginevra me ne diede l'agio. *Segner. Incred.* 1. 14. 6. La prima volta che la rondinella piglia a fabbricare il suo nido, lo fa sì bene come la volta [illegible].

[Tav.] *Franc. Sacch. Nov.* 39. Non avvenia del mese una volta che ne pigliasse uno. [P.Uccell.] *Tor. Agn. Brev. Raccogl. Ms. Uni. pag.* 62. Li [illegible] inopinati, i più delle volte sogliono tanto [illegible] sero fare a cui avvengono quanto meno sono aspettati. [Cont.] *Cenn. Tratt. Pitt.* XVI. E sta' di spazio dall'una volta all'altra tanto, che ciascuna volta asciughi. [Val.] *Ninf.* 2. 12. Diana le più volte va con esse. *Pandolf. Gov. fam.* 62. Il più delle volte sarebbe meglio in quelle perdere. *Pucc. Centil.* 78. 49. Rade volte, l'una delle sette, Arriva ben chi ha folle pensiero.

[T.] Tante delle volte; *dicono in Tosc. per* Tante volte, *e ha non so che più efficace.* M'affaccio tante delle volte alla finestra, per vedere se torna!

[T.] *Prov. Tosc.* 200. Natale viene una sol volta l'anno. *E* 282. Una volta passa il lupo.

Altri prov. dell'uso. [G.M.] *Magal. Lett. fam.* Meglio una volta che mai. — Chi dà presto, dà due volte (*bis dat, qui cito dat*).

23. **Esser buono tre volte;** *di chi è tanto buono, che dà nella minchionaggine.* [G.M.] *Morg.* 22. 37. E Carlo, come i buon' tre volte e sciocchi, Quando fia più che morto, aprirà gli occhi. — *V. anche* TRE, § 4.

24. [T.] **Non lo farò più fino a quest'altra volta**, *dicesi per ischerzo amichevole a chi ci rimprovera d'aver fatto cosa ch'e' non avrebbe voluta.* Non v'inquietate se sono arrivato un po' tardi; non lo farò più fino a quest'altra volta.

[G.M.] *E anco si dice.* **Quest'altra volta farò peggio.** *Morg.* 19. 100. S'i' ho fallato perdonanza [illegible] Quest'altra volta so ch'io farò peggio.

25. [Fanf.] **Nome di Dio e della prima volta**, *Suol dirlo il popolo quando si ottiene o ci viene offerta una cosa da qualcuno, da cui non siasi mai avuta nè si sperasse d'averla per la sua tirchieria.* Il sor Gaspero mi ha pagato il caffè, nome Dio e della prima volta!

26. [G.M.] **Non si far dire, o Lasciar dire una cosa due volte;** *di chi invitato a far checchessia, accetta subito e volentieri.* Quando gli annunziarono che l'avrebbero condotto seco a veder Roma e Napoli, non se lo fece dir due volte. — Invitato quel ghiotto a sedere a mensa con loro, non se lo lasciò dire due volte. — *E anco:* Non aspettò che glielo dicessero la seconda volta.

27. *Altri modi.*

Alcuna volta, *posto avverbialm., vale* Una volta, *Quandochessia; ma è maniera poco usata. Vit. SS. Pad.* 2. 292. (*M.*) Priegoti ch'io possa ritrovare la mia donna alcuna volta (*lat.* Tandem, Aliquando).

Alla volta; *Insieme, Nel medesimo tempo. Più com.* **A una volta**, *In una volta. Fr. Giord.* 230. (*M.*) Ma l'Angiolo intende più nobilmente, imperocchè si dice per li Santi, che l'Angelo intende alla volta molte cose. *E ivi.* Noi intendiamo bene molte cose, ma non a una volta; ma ora l'una e dipo l'altra, e quando l'una, non l'altra.

Alla volta, *vale anche Per volta, Per ciascuna volta. Ar. Fur.* 19. 71. (*C*) Nè calzar qu'vi spron, nè cinger spade, Nè cose d'arme pon gli uomini avere, Se non dieci alla volta, per rispetto Dell'antica costuma che vi ho detto. [Val.] *Forteg. Ricciard.* 5. 56. Io condurrovvi dentro alla cittade Pochi alla volta.

E vale pure Di seguito. Pist. S. Gir. 427. (*M.*) E pognamo che tu digiuni due o tre dì alla volta, non voglio però che tu ti reputi migliore di chi non digiuna cotanto.

A volta a volta, *Di quando in quando. Sagg. nat. esp.* 115. (*M.*) Ci accorgemmo poi che a volta a volta rifiatava.

E anche per Di mano in mano. Segner. Dubb. 14. (*M.*) Quello che i santi hanno detto di quello spazio di tempo che noi a volta a volta impieghiamo nell'orazione, essi fissamente trasportano al loro intento.

Alle volte, A volte, *Talvolta, Talora.* [T.] A volte *è più indeterminato dell'altro.*

Cr. 10. 17. 4. (*C*) E così in un'ora mille alle volte se ne prendono. *Ar. Fur.* 12. 44. Occorrono alle volte pensier che prima non s'aveano in petto. [G.M.] *Morg.* 24. 49. Era Uliveri alle volte superbo. *Machiav. Framm. istor.* Parlando di lui (*di Pier Capponi*) usava dire: Piero parergli alle volte Neri, alle volte Gino. *Magal. Lett. fam.* Sassolini abbruciati;... e sono così maravigliosamente lavorati dal fuoco, che gli scambi o creste per quella sciluma di ferro, che così rovente si trova alle volte per le botteghe de' fabbri. *Red. Lett. fam.* Qual è quell'uomo che non abbia alle volte de' grecapi? *Segner. Mann. Apr.* 8. Alle volte ti può scappare di bocca qualche parola di vanità, senza che te ne accorga, e allora sei più scusabile. *E Lugl.* 6. A fine di entrare in alcuna casa che sia serrata, alle volte si chiama, e non si picchia; alle volte si picchia, e non si chiama, e alle volte si chiama insieme e si picchia.

[T.] A volte si sbaglia. [A.Con.] A volte i letterati parlano peggio de' contadini, perchè questi si fanno intendere e dicono ciò che vogliono dire, e quelli no.

[T.] *Prov. Tosc.* 89. Alle volte si dà un uovo per un bue.

[Rig. e Fanf.] Alle volte *esprime anche probabilità.* Alle volte, chi lo sa? ci potrebbe rimaner preso anch'egli.

A questa volta, *lo stesso che* Questa volta, *ma men com.* [G.M.] *Morg.* 10. 61. Rinaldo disse: A ciò contento sono; E poi voltava in un tratto Bajardo, E dice: Se mai fusti ardito e buono, A questa volta fa' che sia gagliardo. *E* 26. 1. Benigno Padre, a questa volta sia La tua somma pietà più che mai fosse. *E st.* 5. Orlando, qual si fosse la cagione, A questa volta non ci ponea cura. *E st.* 10. Or son le profezie di Malagigi Adempiute per sempre a questa volta.

A una volta, e In una volta, *Nello stesso tempo, Insieme, Ad un tratto.* [G.M.] Tutte le seccature vengono in una volta. — Vorrebbero esser pagati tutti a una volta.

Da una volta in là, Da una volta in su, *e sim., Dopo una volta, Dopo la prima volta.* [G.M.] Sono certe cose, che da una volta in là seccano. — Da una volta in su che ci andai, non ci sono più ritornato.

Delle volte, *Alle volte, Talora.* [G.M.] Delle volte è allegro come un matto, e delle volte è tanto serio, che non fa una parola.

† **Dopo volta**, *Dopo 'l fatto. G. V.* 10. 35. 7.

(C) Ma dopo volta si ravvedono con lor danno e struggimento.

In una volta. V. A UNA VOLTA.

Per una volta; *Per una sola volta, e non più.* [G.M.] Per una volta, pazienza, ma se la cosa si ripetesse, badate, saprei gastigarvi.

[Fanf.] Per una volta tantum. *E lo dicono anche quelli che non sanno di latino.*

Per volta, come Fare una cosa per volta, Parlare uno per volta, *Lo stesso che* Alla volta. *Fr. Giord. Pred.* 230. (M.) Noi non potemo pensare se non uno pensiero per volta,... non potemo pensare nè intendere se non una cosa per volta.

[T.] Faceva gli scalini a tre per volta. — L'uscio è così stretto, che non si passa più d'uno o due per volta.

Tre e quattro volte. [T.] *È una specie di superlativo, come il* Tres *de' Francesi, e il* Terque quaterque *dei Lat., e sta per l'indeterminato* Più volte. V. TRE, § 4.

[T.] *E di numero grande, ma sempre indeterminato* Cento volte, Le cento volte, Mille volte, Le mille volte. *Lett. B. Colomb.* 101. M[illegible] s raccomanda. — *Dant. Par.* 4. (C) Chè volontà, se non vuol, non s'ammorza; Ma fa come natura face in fuoco, Se mille volte violenza il torza. [G.M.] *Morg.* 8. 27. Salutò Gan mille volte. *E* 10. 58. Allora Ermin on: Sia maladetta Tua deità, Macon, più volte disse, E giurò [illegible]. Se mille volte come [illegible] 14. 7. [illegible] M[illegible] valier sovrano? Sia benedetto chi ti generòe [illegible] mille volte Macon ringraziòe. *E* 13. 23. E increscemi Io sia sì rimbambito, che a Gan pur creda e la sua frodolenza, Che mille volte e più l'ha già [illegible]. *E* 15. 15. Ah disse Chiariella, e questo quello Che t'ho promesso mille volte e mai? *E* 18. 118. Mi d[illegible], perch'avea fantasia, Cantar di Troj[illegible] [illegible] Non una volta già [illegible]mile. *E* 19. 140. Non potre' dir quanto a partir gl'increbbe; E abbracciava cento volte e cento Quella fanciulla. *E st.* 159. E disse: Lieva, Morgante, su tosto, E missegli le braccia strette al collo, E mille volte e poi mille baciollo. *E* 22. 140. E mille volte gli baciò la fronte, E l'ha fatto di lagrime una fonte. *E* 25. 65. Ma vuolsi queste cose ben pensarle, E misurar, non che una volta, cento. *E* 26. 22. Ma [illegible] e quel che lo conosce appunto, E mille v[illegible] l'ha già detto. *E* 27. 212. Abbraccia il corpo e l'elmo gli dislaccia, E mille volte poi lo bacia in faccia.

[Fanf.] *Ad accennare numero non piccolo di volte, dicesi pure:* Quelle belle volte; *ed è anche ne' Dialoghi dell'arte del disegno:* Sarà una gran pena la mia a doverne parlare con chi non intende, e questo per necessità mi accade quelle belle volte. *Dicesi pure* Quelle poche volte *o* Quelle pa' di volte *(iron.), e anche* Quelle non poche volte. — *Buon. Fier.* 2. 4. 18. (M.) M'è intervenuto quelle poche vol[illegible] [Fanf.] *E altrove.* De' fattori Senti, brachi, quelle ghermitelle Ch'alcun di lor faceo Quelle non poche volte a lor padroni.

Tutte le volte che,... Ogni volta che... [T.] Tutte le volte che *porta a pensare, non tanto a ciascuna delle volte delle quali si parla, ma a tutte insieme; e differisce da* Ogni volta che, *nella medesima proporzione che* Ogni *differisce da* Tutto. *Diremo dunque* Tutte le volte che segue un'invasione, gli odi son sempre più vivi, e più durevoli degli amori. Ogni volta che un'invasione ha luogo, le medesime circostanze si sogliono rinnovare, sotto forme diverse e contrarie. *Nel primo esempio io pongo un'osservazione generale; nel secondo, adatto l'osservazion generale a ciascuno de' casi.*

[G.M.] **Una misera volta, Due misere volte, ecc.** *Una, Due volte sole.* *Bertin. Rispost. Lucard.* Per una misera volta ch'e' si trovi un autore che dica come voi, egli è appunto allora in quel luogo che quell'autore l'ha dato in ciampanelle. — Quest'anno non sono stato al teatro che tre misere volte.

Una volta. *Modo di cominciare racconti [illegible] cennando non a data, ma ad indeterminato [illegible] tempo.* [T.] C'era una volta un deputato, che credeva di sapere ogni cosa, e non capiva nulla. — Vi ricordate dell'aria della Cenerentola: *Una volta c'era un re?* — E della favola d'Esopo, *Le rane chiesero un re*, ve ne ricordate?

[T.] **Una volta!** *Modo d'impazienza, ed ellissi che sottintende,* Una almeno, una volta tanto che provate, e non faceste [illegible] Intendetelo una volta! Finitela una volta! — Smettete una volta!

Anche nei segg. sentesi la impazienza, come quando diciamo: Finalmente! *Petr. Sest.* 1. 12. *part.* II. (C) Muti una volta quel suo antico stile. *Car. Lett.* 2. 141. Mi contento che mi faccia anco ingiustizia e torto espresso, purchè una volta se ne venga a fine.

[G.M.] **Una volta o l'altra!...** *Di cosa che temiamo possa o debba facilmente accadere.* Una volta o l'altra s'ha a scoprire codesto imbroglio, e allora guai a voi! — Una volta o l'altra s'ha a sentir dire ch'è scoppiata la guerra! — Una volta o l'altra ha a fare un gran capitombolo. — Una volta o l'altra con quel tremolìo che fanno ballando, ha a venir giù il palco della casa.

[Camp.] **Un'altra volta ed un'altra,** *nel signif. dell'*Iterum atque iterum *de' Latini. Non com.* *Bib. Re,* II. 22. E' Redisseli. Un'altra volta ed un'altra io ti scongiuro (*iterum atque iterum adjuro te*) che tu non diche se non quello che è vero ne' nome di Dio. *Art. am.* II. Ed una volta ed altra (*iterumque iterumque*) il pregava che le raccontasse le trojane fortune.

[T.] **Una volta e due,** *Due o tre volte; Un numero di volte, ma poche.* [G.M.] *Morg.* 19. 3. Margutte ascoltò una volta e due, E poi diceva: Anch'io la sento adesso (*una voce*).

[T.] *In questo di Dante la parola* Volta *si sottintende:* *Purg.* 31. Nuovo augelletto due o tre aspetta (*il laccio; due o tre volte ci rimane ingannato*); Ma dinanzi dagli occhi de' pennuti Rete si [illegible]ga indarno o si saetta. *Prov. Salom.* Frustra... [illegible]ur rete ante oculos pennatorum.

Una volta per sempre, *di cosa che, detta o stabilita una volta, debba intendersi detta e stabilita per sempre.* [G.M.] Ve lo dico una volta per [illegible] l'ingratitudine e la finzione è ciò che aborro sopra tutto. — Alle quattro dev'esser pronto il desinare: lo dico una volta per sempre.

[illegible] *ben. Varch.* 3. 11. (C) Oltr'a ciò, il bene[illegible] [illegible] era un medesimo onde si poteva stimare una volta per sempre.

Volta per volta; *Sempre che quella data azione o quella data cosa avvenga.* [Rig. e Fanf.] Pagalo volta per volta, i conti grossi non mi piacciono. — Volta per volta che arrivano i libri, mettili negli [illegible]

Vale anche Di tanto in tanto. Tempo per tempo. *Bern. Rim.* 1. 58. (C) Qui è messere Achille,.. E 'l reverendo monsignor Valerio, Che domanda di voi volta per volta.

Volta volta, *Via via, Di mano in mano.* [T.] I fatti che volta volta sono accaduti.

Volta volta, *si dice anche per* Ogni volta, Volta per volta. [G.M.] Volta volta che compra, e volta volta paga. — Tira a volo agli uccelli, e volta volta gli butta giù.

VOLTABILE. *Agg. Che si può voltare, Facile a voltarsi.* Volubilis, *nelle Not. Ter.* — *Filoc.* 2. 32. (C) Conciossiacosachè la fortuna [illegible] ten po ci abbia nella sua destra tirati [illegible] sua voltabile ruota. [T.] *Vinc. Tratt. pitt.* 14. Se la giuntura fosse piegabile e voltabile, come l'osso dell'adiutorio che si commette nella spalla.

2. *Fig. Incostante.* [F.T-s.] *Tac. Dav. Stor.* 1. 11. Provincia di sua natura maneggevole, grassa, superstiziosa, discorde, voltabile, senza legge nè magistrati. — *E* 3. 327. (C) Ma come era voltabile e natura è degli [illegible] faceidugli ogni partito,... tornò in [illegible] 11. 139. Cesare nondimeno temea molto della fede di Geta generale, al bene, come al male, voltabile di leggieri. *Ambr. Bern.* 4. 3. Troppo è voltabile la donna. *Cecch. Mogl.* 2. 1. (M.) Non voglio che voi abbiate o lui per sì pazzo che di nuovo vi si mettesse, o Pandolfo così voltabile che egli ci acconsentisse. *Ciriff. Calv.* 3. 85. Or questo ripensando, io mi trasecolo, Ch'ella sia tanto rigida e voltabile. [P. Occell.] *Gozz. Osserv.* 1. 204. (*Ediz. Camer.*) La continua costumanza con le donne ha ridotti gli animi de' giovani così voltabili ad ogni [illegible]mento, che ad ogni piccola avversità di fortuna [illegible]gono disperati.

3. † *E per Sinistro, Cattivo.* *Dav. Scism.* 40. (C) Così fu dello battesimo, celebrato in Grenvico in voltabile punto.

VOLTAFACCIA. *S. m. comp. Da* VOLTARE *e* FACCIA. [G.M.] *Dicesi segnatam. del cavallo, quando si gira bruscamente, o si volta da una parte.* Giunto alla cantonata, il cavallo impaurito dalle grida dei monelli, gli fece un voltafaccia che l'ebbe a gettare in terra. *Voce dell'uso com.*

2. [T.] *Di chi manca bruttamente a promesse fatte.* Ha fatto un voltafaccia. — Non è la prima volta che mi fa di questi voltafaccia.

3. [T.] *E di chi si stacca da un partito, e si volta bruscamente al partito contrario.* Quanti voltafaccia si sono visti in questi ultimi vent'anni! [Cast.] *Giust. Epist. n.* 176. Stomacato da tanti voltafaccia.

4. [T.] *Mutazione, Rivolgimento.* Che voltafaccia di cose! — Se la miseria si aggrava ancora dell'altro, che voltafaccia s'ha a vedere!

VOLTAICO. *Agg.* (Fis.) *Di Volta. Dicesi* Corrente voltaica *una delle quattro specie di correnti elettriche conosciute nella Fisica; ed è quella che si ottiene, secondo il principio di Alessandro Volta, dal contatto di due metalli eterogenei, messi in comunicazione per le loro facce opposte, mediante un conduttore umido. Chiamasi anche* Corrente idroelettrica. (*Mt.*)

[T.] Pila voltaica. — Elettricità voltaica.

VOLTAMENTO. *S. m. Il voltare.* Volutatio, *in Cic.* S[illegible] C. D. 12. [illegible] Quando le volontà, [illegible] e cose [illegible] [illegible] la cosa alla quale [illegible] è perverso. [illegible] esso [illegible] la cosa inte[illegible] Quanto vol[illegible] [illegible] e con tali percosse danno [illegible], che al [illegible]

VOLTANTE. *Part. pres. di* VOLTARE. *Che volta.* [illegible] M. [illegible] 8. [illegible] (C) I Medi [illegible] voltanti, e affannati dalla lunga [illegible] le porte. *Cron. Morell.* 358. [illegible] Sanesi non tenessono il fermo, sì [illegible] sono poco nostri amici, e sì perchè sono [illegible]

VOLTARE. *V. a. Lo stesso, ma più com., che* Volgere. Volutare, *aureo.*

[T.] Voltare, *nell'origine, è frequentativo di* Volgere, *e dice, d'ordinario, movimento men delicato.*

[G.M.] Voltare il viso, il collo, la persona verso un luogo. — Voltare le spalle al muro. — Non si devono voltare le spalle alle persone. — Voltare lo sguardo. — Voltare gli occhi in qua e in là. — Mi venne voltato l'occhio addietro, e lo vidi che ci seguitava. — Voltare un mobile da un'altra parte. — Di sopra par bello quel panno; ma voltatelo di sotto e vedrete.

[G.M.] *D.* 1. 5. La bufera infernal, che mai non resta, Mena gli spirti con la sua rapina, Voltando e percotendo gli molesta. [A.] *Cellin. Oref.* 36. Avvegna che gli smalti si rasciugano tanto ch'e' si seccano; e perchè, nel voltare la tua opera, quegli cadrebbono a terra... [Con.] *Bart. Arch. Alb.* 36. 20. L'olmo, perch'egli riserba grandissima la sua durezza, dicono che è buono per fare stipiti da usci; ma bisogna voltarlo capopiede, che la radice sia di sopra.

2. *Rotolare, Voltolare.* *Dant. Inf.* 7. (C) Qui vid'io gente, più che altrove, troppa, Voltando pesi per forza di poppa.

3. **Voltar carta.** *Voltare la pagina d'un libro, o sim., per leggere dall'altra parte.* [G.M.] Voltate carta, e troverete l'esempio che cercate.

E fig. Mutar discorso a bella posta, perchè il presente non piace o non giova. [G.M.] Oh ecco il segretario. Volta carta; non ci facciamo sentir discorrere di questi cinque soldi. — *E* Voltar carta, *vale pure Mutar pensiero, idea, proposito.* [G.M.] *Biscion. Not. Malm.* Abbiamo un altro detto,... ed è Voltar carta, che significa Mutar proponimento, e dire un'altro di quello che si sia detto per l'avanti, quasichè, voltandosi una carta d'un libro, si trovi il contrario di quello che s'è letto nell'antecedente. — *V. anche* CARTA, § 52.

4. **Voltar faccia.** *V.* FACCIA, § 45.

5. **Voltar fronte; Voltar testa,** *detto delle milizie che si volgono ad assalire il nemico.* [Cont.] *Melzo, Gov. Cav.* IV. 1. Ciò s'osserva quando il paese è largo: ma cadendo l'incontro in luogo stretto, bisogna che immediatamente dopo i venticinque archibusieri, vada la detta compagnia di corazze, per assicurarsi da ogni disordine che potesse nascere, in caso che il nemico risolutamente voltasse testa. *E* 7. Trenta soldati, i quali, in luogo largo, sotto il tenente siano pronti ad avanzarsi, ed a porsi al lato destro della compagnia d'archibugieri acciocchè, voltando fronte al nemico, sia questa truppetta di carco la prima ad investirlo.

6. Voltare il cavallo, *o per tornare addietro, o per pigliar campo e poi serrarsi addosso all'avversario.* [G. M.] *Morg.* 10. 64. Rinaldo disse: A ciò contento sono E poi voltava in un tratto Baiardo, E dice: Se mai fosti ardito e buono, A questa volta fa' che sia gagliardo *E st.* 108. Rinaldo non gli fece altra risposta; Se non che presto il cavallo ha voltato. — Voleva andare alla città, distante sei chilometri dalla villa: ma quando ebbe fatta un po' di strada, cominciò a piovere piuttosto forte; ed egli voltò il cavallo e tornò addietro. — Vetturino, volta i cavalli, chè bisogna andare da quest'altra parte.

7. Voltare il di dietro, Il sedere, Il deretano a uno; *Andarsene, lasciandolo sgarbatamente, in tronco. Modo basso.* [G. M.] *Fag. Rim.* Il seder mi voltò lo zoppo becco. — Quando sentì i nostri rimproveri, ci voltò tanto di sedere e se n'andò.

Innsit. il seg. Malm. 11. 14. (Man.) Volta alle donne il dietro a casa (*il deretano*), e svigna.

8. Voltare la nave; *Indirizzarla a seconda del cammino che vogliasi tenere.* [Cont.] *Sassett. F. Lett.* 196. Coloro che vengono navigando di verso mezzogiorno a queste parti, ancora ch'e' sia nel cuore del nostro verno, da sei gradi d'altura in qua trovano questi venti grechi, con i quali voltano la prua per maestro. *Mann. Pist. Arch. St. It. App.* 7. 145. In quel punto Iddio ci migliorò il vento, il quale si mise per levante, e il contrario a' nimici. Allora io voltai per modo ch'empiè le vele; e col vento più [illegible]

9. [illegible] **Voltare le acque** [illegible] 50. [illegible] corrente in detto ramo; il quale, avendo assicurato con lunghezza di tempo il suo letto, sarà cosa difficilissima a divertirlo in altra parte. *Rocca, Strat. mil.* 13. Fu suo disegno ancora di farlo empire (*il fosso*) d'acqua; ma il tempo, che fu breve, l'impedì a voltarli dentro un rio, che a tal effetto gli potea servire.

10. [Mil.] Voltare le artiglierie. *Girarle da quella parte dove si vuole offendere.* [Cont.] *Cellin. Vit.* 1. 34. Mi diede tanti soldati a me, a ciò io potessi comandare, per ajutarlo voltare le mie artiglierie.

[T.] Voltarono le artiglierie contro la città.

11. Voltare mantello, *fig., Ribellarsi, Passare da un partito a un altro. Malm.* 1. 79. (C) Giacchè tutti voltato avean mantello.

[T.] *Prov. Tosc.* 154. Guelfo son io, e ghibellin m'appello; Chi mi dà più, io volterò mantello. (*Oppure* Chi mi dà da mangiar, tengo da quello.)

12. *E per fig.* † **Voltar le punte ad alcuno,** *Farsegli contrario. Cecch. Esalt. Cr.* 3. 1. (C) E quel modo Di procedere ha fatto or nel bisogno Ch'ogni gli volta le punte. *Buon. Fier.* 4. 4. 2. Ma quegli a cui crudel volta le punte Questa assassina micidiale, affoga 'N un bicchier d'acqua, rompe 'N un fil di paglia il collo.

13. Voltare le spalle; *Andarsene; e* [illegible] *d'ordinario, in modo brusco.* [G. M.] S[illegible] ascoltò alle esortazioni degli amici, nè alle preghiere de' parenti, voltò le spalle, e ci lasciò lì come tanti [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 121. Non sempre fugge chi volta le spalle. *E* 321. Alla porta chiusa il diavolo volta le spalle.

14. Voltare le spalle, e Voltare, *ass., vagliono anche Fuggire, Pigliar la fuga. Bern. Orl. Inn.* 5. 48. (C) Preso il tempo quel diavolo scaltrito, Volta le spalle e comincia a fuggire. *Alam. Gir.* 13. 21. E s'ei si fosse tutto il mondo appresso Visto all'incontra, non avria voltato.

E fig. Petr. Canz. 1. 1. *part.* 1. (C) E se qui la memoria non m'aita, Come suol fare, iscusinla i martiri Ed un pensier, che, solo, angoscia dalle, Tal che ad ogni altro fa voltar le spalle.

Altro fig. **Voltar le spalle alla luce del vero, a Dio,** *e sim.* [G. M.] *Segner. Quares.* 16. 5. Quando per adorar quel volto caduco, da voi più volte celebrato con titolo di celeste, anzi di divino, voltaste le spalle a Cristo, voi per certo modo veniste ad idolatrare.

15. Voltare sottosopra. V. SOTTOSOPRA, § 6.

È detto del fendere il mare remigando. [P. Occell.] *Pindem. Odiss.* 7. 416. Conoscerai... i giovani gagliardi Nel voltar sottosopra il mar co' remi.

16. Voltare un luogo, *Girarlo ed oltrepassarlo. Ar. Fur.* 20. 100. (M.) Passa il nocchiero, al suo viaggio intento, E Cipro e Rodi, e giù per l'onda egea Da sè vede fuggire isole cento...., E con propizio ed immutabil vento Asconder vede la greca Morea: Volta Sicilia, e per lo mar tirreno Costeggia dell'Italia il lito ameno.

17. Voltare, *Far la vôlta alle stanze o altri edifizi.* [Cont.] *Varch. Arch.* IV. Quando le mura sono arrivate a termine che s'abbino a vôltare o di mattoni, o di tufi o di spugna, bisogna, sopra l'armadura de' correnti, o piane, voltare le tavole in cerchio serrato, che commettano secondo la forma della vôlta, o a schifo. *Cart. ined. art.* G. II. 295. Avemo trovato un muro grosso tre braccia d'una torre vecchia, il quale ci fa servigio segnalato, appoggiandovisi su due gran vôlte; che una tuttavia si arma, e di corto maestro Bernardo la vôlterà. *E* II. 80. E fin tanto che sarà questo voltar delle vôlte da questa banda di S. Piero, si darà ordine di far l'altro cornicione. (*Qui a modo di Sost.*) *Egid. Edif. Giust. Pra.* 4. Ordinò che finissero di voltare questo arco [illegible] perchè esso, egli disse, unito insieme, non avrà più di bisogno dei dadi che di sotto li sono. *Serlio, Arch.* 53. v. E perchè il suolo del secondo ordine, al piano della cornice del primo, da sotto l'arco fin sotto 'l suolo, saria gran spazio per far crociere in tal caso, al diritto d'ogni colonna, fare un arco, ed ogni spazio voltare a catino, o a cupola che dir la vogliamo. *E* 7. 18. L'andito sarà voltato a conca: ed i quattro arconi entreranno nella vôlta, e faranno lunette in essa vôlta. *Lastr. Osserv. fior.* 1. 9. Egli aveva pensato di voltare immediatamente la cupola sull'ottangolo formato da' quattro pilastroni.

18. *Del rivolgere una cosa od oggetto di verso da quello a cui era dapprima destinata. Guicc. Stor.* 18. 104. (M.) Diceva che l'avere il Re voltato i danari e le forze, che avevano a servire a lui per la difesa del Ducato di Milano, all'impresa di Fonterabia, era stato cagione di fargli perdere quello Stato.

19. *È riferito a debiti o crediti, vale Levarli dal conto d'uno, e impostargli nel conto d'un altro.* [G. M.] Il debito delle dugento lire che io con voi, [illegible]lo al signor Pietro, dal quale avanzo quanto quella somma. — Lasciò detto che i suoi crediti fossero voltati tutti a benefizio dello Spedale.

[G. M.] *Anticamente, in senso simile, dicevano.* I Voltare a detta. V. DETTA, § 8.

20. Voltare da una lingua in un'altra; *Tradurre. Salvin. Disc.* 1. 3. 8. (M.) Porrò qui il passo, com'egli è stato dall'incomparabile abate Regnier, nella sua leggiadrissima e piena di tutte le grazie, versione toscana, voltato.

21. *Per Mutare, Cambiare, Convertire. Non com. Vit. S. Gio. Gualb.* 324. (M.) Conciofossecosachè l'uno e l'altro fuoco (*delle due cataste di legne*) per la maggior parte già in carboni accesi voltati fossono.

E fig. Fir. As. 212. (C) Ma l'aspra fortuna che troppo era pertinace nelli miei danni, voltonmi tosto in amaro la dolcezza di questa fuga.

22. *Altro fig. Smuovere, Indurre.* [A.] *Leggend. Lazz. Mart. Maddal.* p. 19. Signore, io ti prego che ti piaccia voltare questa mia misera sorella, che voglia venire alla predica.

23. Voltare a sè, o in sè, il cuore delle persone; *Guadagnarne l'affetto.* [P. Occell.] *Pindem. Odiss.* 1. 239. Ulisse voltava a sè d'ogni mortale il cuore.

24. Voltare l'animo a checchessia, *Rivolgervisi colla mente, col pensiero.* [G. ust.] *Serdon. Stor. Ind. Or. lib.* 2. 154. Volta l'animo a pensare alla [illegible]

25. Voltare una cosa in derisione; *Metterla in ri*[illegible] *Segner. Crist. instr.* 1. 2. Voltano [illegible] i medesimi ragionamenti.

26. Il Voltare, *neutr., Piegare il cammino, volgendosi a destra o a sinistra, o anche tornando indietro.* [G. M.] *Machiav. Art. guerr.* l. 4. Al[illegible], consolo, a quelli che fuggivano, oppose quelli che non fuggivano; e fece loro intendere che, se non voltavano, sarebbero morti dagli amici e da' nimici. *E lib.* 6. Voltando di poi in sulla mano sinistra verso la porta di ponente, porrei in tutto quel tratto che fusse da loro (*da una schiera di fanti*) a detta porta, cinque altri ordini d'alloggiamenti doppi. *Baldovin. Compon. dramm.* Oh l'hanno volto! I' non lo veggo più.

[T.] Voltare a destra, a sinistra. — Se non lo incontrate fra una mezz'ora di cammino, voltate addietro, e venite a trovarmi. — Gira di qua, volta di là, non fu possibile trovare la sua casa. *Prov. Tosc.* 244. Troppo voltare, fa cascare (*in senso equivoco*).

Onde i modi **Voltare stretto, Voltar largo,** *Prendere la voltata larga o stretta. Menz. Sat.* 7. (M.) Sa quando stretto e quando dêe voltare Largo, per guidar bene una carrozza. [G. M.] *Cellin. Vit.* Essendo il mio uso di voltar largo ai canti.

E fig. **Voltar largo ai canti;** *Maniera proverbiale. Andare con cautela, Schivare le difficoltà, i pericoli, Tenersi sulle generali nell'esporre cose difficili.* (C) V. CANTO, § 8.

27. *Della strada stessa si dice che volta, quando piega a destra o a sinistra.* [G. M.] Quando siete a Camerata, prendete la strada che volta a sinistra, e vi troverete a Fiesole. — A mezzo lo stradone c'è una viottola che volta a destra, prendete codesta viottola, e dopo due tiri di schioppo, troverete la casa della balia del vostro bambino.

Guicc. Stor. 17. 17. (M.) Era riputato più facile il soccorrere il castello per quella via che aveva a voltare per porta Comasina, che per la via di Landriano, che aveva a voltare a porta Vercellina.

28. *Esser volto. Guardare, detto di luogo o di edifizio. Sassett. Lett.* 133. (Man.) In quella (*costa*) che volta a ponente. [Camp.] *Bib. Ezech.* [illegible] quali gazofilacii erano in verso aquilone, ed ivi era lo luogo che voltava ad occidente (*vergens ad occidentem*). [Val.] *Bart. Cin.* 3. 84. Dove (*le prigioni*) voltano a tramontana, non han muraglia.

29. *Girare, Aver di circuito. Bern. Orl. Inn.* 1. 15. (M.) Ben mille braccia verso il ciel saliva E trenta miglia di spazio voltava (*il muro*).

30. (*T. mar.*) *Stare, Tenersi sulle volte, Bordeggiare.* [Cont.] *Sass. F. Lett.* 261. In questo spazio di mare, che è una cosa di cento leghe, stemmo voltando e aggirandoci quaranta tanti giorni.

31. Voltare, *detto della Luna, quando ella comincia a scemare dopo il plenilunio.* [T.] *Prov. Tosc.* 201. Tempo, vento, signor, donna, fortuna, Voltano e tornan come fa la luna.

[illegible]

32. Voltarsi, *neut. pass.* [G. M.] *Morg.* 9. 27. Volse il cavallo, e, tutto acceso d'ira, Prese del campo, e poi si fu voltato.

[G. M.] All'udire quella voce, si voltò, e riconobbe [illegible] — Si voltava spesso verso di noi. — Voltarsi da una parte e dall'altra. — Voltarsi e rivoltarsi per il letto. — Voltarsi in tronco (*in un tratto*). — [illegible] a uno nell'indirizzargli la parola. — Voltarsi in qua, in là.

[P. Occell.] *Magal. Lett. fam.* 1. lett. 5. Occuparsi in andar cercando di una cosa smarrita, e, a tutto quello che ha apparenza di quel che si va cercando, o chiudere gli occhi o voltarsi in là, e quando la ritroverete?

33. Voltarsi addietro, o indietro. *Volgersi dietro di sè. Bocc. Nov.* 8. *g.* 8. (C) Quella seco ne menò in camera, nella quale come fu, voltatosi addietro, serrò la camera dentro.

[T.] *Prov. Tosc.* 117. Per andare avanti, bisogna voltarsi addietro (*per andar sicuro*).

[G. M.] *E fig.* **Voltarsi indietro,** *Pensare a chi sta peggio di noi.* Invece di rammaricarvi, voltatevi indietro, e vedrete quanti sono che stanno peggio di voi.

[G. M.] *E per fig. Rivolgersi col pensiero al passato. Segner. Mann. Febbr.* 6. Considera che gli anni passano presto, e che sia così, voltati indietro, e numera quei che hai già scorsi. Oh come sembrano brevi! — V. *anche* ADDIETRO, § 9, e INDIETRO, § 24.

34. *Rivoltarsi, Voltolarsi.* [P. Occell.] *T. Liv. lib.* XXI. Oltre a questo, voltandosi per le lame sassi ghiacciosi, danno pericolo assai a quelli che passano.

35. *Volgersi in giro, Girare. Non usit.* [Camp.] *Legg. de' tre Monac.* E poi che fûro dentro, udiro lo suono della ruota del cielo che si voltava; lo quale era di tanto diletto.

36. *Detto delle acque.* [Con.] *Leon. da Vinc. Mot. acq.* III. 24. Se l'onda è impressione di percussione reflessa, ogni percussione dell'acqua in qualche obbietto si volta a diversi aspetti, cioè, in su, in giù, più in su, più in giù, più di qua, più di là. *E* III. 80. Se gli argini sieno, da ogni lato della corrente, egualmente ristretti all'incontro l'uno dell'altra, allora l'onde colonnali s'urtano; e dopo tale urtamento si volteranno .. con maggior velocità verso il suo argine ciascuna. *Alev. Ripar. Somm* 14. Questi bonificamenti... sarebbero per mio giudizio durati eternamente, se la forza ed il peso della grandissima caduta con la quale il Reno scese nel Po di Ferrara,... non avesse aiutato il fiume Panaro a sforzare il Po di voltarsi per il ramo di Figarolo, detto oggidì il Po grande.

37 *Riferito al vento, alla stagione* [G M] Il tempo si volta a freddo. — S'è voltato a tramontano.

[Cont.] *Pant. Arm. nav.* 59. Non si... può aver certezza alcuna, potendosi, nel più sostanziale punto della occasione, voltare il vento, ed in cambio di portare il capitano al luogo destinato, sforzarlo ad andar altrove.

38 *Trasformarsi* [P Occell] *Pindem Odiss* 4. 573. Leone apparve (*Proteo*) di gran giubba, e in drago Voltossi ed in pantera.

39. *Fig. Mutarsi d'opinione, di pensiero Cron Morell* 257 (*C*) Se elle sono, non durano, ma subito si voltano, come viene loro la volontà, o un poco di sdegno, o disastro.

[G M] Essere come le banderuole che si voltano a tutti i venti (*di chi la tiene or da questo, or da quello*)

40. **Voltarsi ad uno**; *Ricorrere a lui, per ajuto, per consiglio, o sim. Cas. Lett.* 27. (*C*) Mi è parso necessario voltarmi alla bontà e giustizia di V. E

[G M.] Non so a chi voltarmi, se non mi volto a Dio.

41. *Darsi a qualche operazione. Cas. Lett* 54 (*C* Io mi son volto a passare il tempo leggendo. *Borgh Rip.* 531. (*Man*) Riuscendoli benissimo le figure si voltò tutto al miniare

[G.M S'è voltato agli studi. — Non s'è mai voluto voltare a nulla

42 *Applicare la mente, il pensiero a checchessia. Guicc. Stor* 16 774 (*M.*) Ma erano superflue queste diligenze, perchè, come il Papa fu certificato poter fuggire i pericoli presenti, lasciati gli altri pensieri si voltò con tutto l'animo alla concordia.

43 *Altri modi*

[G.M] Fare una cosa senza voltarsi nè in qua nè in là; *Farla con la massima indifferenza.*

Vòltati in là; *Modo dell'uso fam., per dire In piccolissimo tratto di tempo, Quanto ci vuole a voltarsi in là. Buon Tanc* 4. 9 (*M*) Tu mi fai ricordar or della mia, Della mia Lisa, quell'agnol beato, Che quando anch'ella entrava in bizzarria, Voltati in là, l'era un crespel melato. *Lancell. Tim.* 12. 8. 324 Le vespie... non hanno altro che una [illegible] invidia in quel punto ch'egli scorgono quella tal cosa di buono in possedimento del loro competitore, perchè piace anche a loro, e potendo, s'adirano e avventansi l'un l'altro, ma, vòltati in là, se ne dimenticano, nè ci rimasticano sopra

[Rig. e Fanf.] Promette una cosa e, voltati in là, non è più quella Vòltati in là, [illegible] *suol dirsi di chi è facile a montare in ira ma esta si acqueta e s'abbonisce.*

[Fanf] *E assol o con elliss.* Vòltati, *senz'altro, segnatam. accennando il contrario di un fatto narrato o sim. Bistice. Gian. Man.* (*Cod. Marue. c.* 317) 169. 170. Da volerlo confinare e dargli bando di rubello,.. vòltati, egli è fatto de' Dieci, in compagnia de' primi della città

In un voltar d'occhio, *posto avverbialm., In un attimo, In quanto si giran gli occhi. Segr. Fior. Disc* 3 39 (*Man.*) Chi ha questa pratica, in un voltar d'occhio sa come giace quel piano, come surge quel monte, dove arriva quella valle.

VOLTARELLA *S f. Piccola vòlta. Cupoletta. Non usit* Fanf] *Doc. Art Sen.* II. 102. Débole (*débbole, te debbo* fare del disegno che so' (*sono*) quello che so' alla Chappella del Crocefisso, sotto la vòltarella del detto Crocefisso, tanto grande, quanto è lo spazio che le de' ricevere sotto la vòltarella

2 [Fanf] **Qualche voltarella**, *lo stesso che* Qualche volta, Alcuna fiata *In questo senso, meno inusit sarebbe* Volterella *Giuli, Vis corren.* 48. Vorrei andare qualche volta [illegible]

3 *Nel signif di Giro, Girata Aret. Tal.* 2. 17. (*M.*) Date due voltarelle per di quinci

VOLTATA. *S. f. L'Atto del voltare. Salvin. Annot. Opp Cacc.* 93. (*M*) Il lione ha doppie vertebre; [illegible] è forte e veloce insieme, e agile nella voltata da parte destra *Ner Samm.* 7. 18 (*M*) Forma un bello squadron quadro di fronte, E con mille voltate e mezzi giri Insegna l'armi maneggiar sì pronte, Che fa ch'ognuno il suo cervello ammiri

[Cont.] *G. G. Sec.* I. XII 14. Intorno a un cilindro di legno, grosso come una canna, e lungo circa un palmo, incavò un canaletto in forma di spira, d'una voltata e mezzo. *Gal B Arch. Vitr* III 4. A destra ed a sinistra, nelle voltate, ha il tempio un pezzo di cornicione per parte.

[G.M.] M'ha fatto una voltata di spalle, e se n'è andato

2. *Il canto di una via, Il punto che da una via si entra in un'altra che faccia angolo con essa.* [G M.] Alla seconda voltata a sinistra, troverete un palazzo, ed ivi è lo studio del mio avvocato

3 *Fig Del volgersi col discorso ad alcuno, apostrofando.* [T] *Salvin. Pros Tosc.* 2. 215. Questa apostrofe, o voltata affettuosa, si può domandare con Pindaro uno [illegible].

4 **In una o Ad una voltata d'occhi**, *posto avverbial Lo stesso che* In un voltar d'occhio. Camp] *Guid G. A. lib.* 19. La generazione loro (*delle femmine*) è naturalmente disposta a mutar loro proponimento, subito ad una voltata d'occhi

VOLTATACCIA [T] *Pegg di* VOLTATA, *segnatam. nel signif del* § 2. Quell'angolo di strada, è una voltataccia per i cavalli.

VOLTATILE. *Agg Da potersi voltare Voltabile* Volubilis, *Not Tir* — *Salvin Cas.* (*M.*) Scorgesi anche in questo cammeo una corona voltatile, posta sul braccio sinistro di Sileno.

VOLTATINA Fanf , *Dim. di* VOLTATA

2 [Fanf] *Il leggiero volgere di checchessia* [illegible] *Rim.* 5 111. Giugnettini, Voltatine d'occhi [illegible].

VOLTATO *Part. pass. e Agg. Da* VOLTARE *Bocc. g* 6. *p.* 2 (*C*) Perchè voltati i passi, se ne venne. [illegible] 3 11. Come ruota che [illegible]

[illegible] *Mach.* [illegible] 24 [illegible] *Press.* XXI Così apparecchiato [illegible] la bocca inferior del [illegible] ciolo, e voltata la chiavetta, le si dia libertà a l'uscire *Zonca, Mach.* 40 La ruota grande, voltata dall'uomo, fa girar la piccola in proporzione settupla

[T.] *Prov Tosc.* 372 Un naso voltato per l'insù como una trombetta.

[G M] Voltatosi addietro, vide in lontananza il terrazzo della sua casa illuminato

2. *Arcuato, fatto a vòlta.* [Camp., *Art Am*] Nè questa bellissima seggia dinanzi te nello voltato teatro [Cont , *Rosco, Agr. Her.* 59 Le cantine sono nell'una delle due sorti, una sotterranea, e l'altra sopra terra la sotterranea è di tre sorti, o cavata in vivo fosso, e queste sono le migliori... Altre sono sotterra, e sono voltate ;.. e queste ancora son molto freddo. *Serlio, Arch* VII. 98. Trovai una camera vecchia, vòltata di canne smaltata di gesso, assai fresca e forte. *E* 151. ♦ Questa loggia, o portico che vogliamo dirlo, vuole esser voltato a botte: ma dove saranno gli archi, sarà di bisogno che si facciano le crociere.

† **VOLTATOJO** *S m. Volutabro Brago, Pozzanghera ove si voltolano i porci.* Volutabrum, *in Verg.* [Camp.] *Bib. Ep. Can.* III 2. A coloro addiviene quella cosa del vero proverbio. Il cane è tornato al vomito suo, e la troja, lavata nel voltatojo del loto (*in volutabro luti*).

VOLTAZIONE *S. f Il voltare. Non usit.* Volutatio, *in Cic Fir As.* 286. (*C*) Le spesse voltazioni or sull'uno or sull'altro fianco, sono segni incerti e dubbiosi.

VOLTEGGIAMENTO *S. m. Il volteggiare. Serd. Stor.* 8. 287 (*C*) Passando per varii aggiramenti e oscuri volteggiamenti di coste e d'acque,.. finalmente uscì di nuovo dall'altra parte in un mare vastissimo.

2 *Di milizie.* [P Occell] *P Collett. Stor Nap.* Da due cro volteggiamenti delle due parti (*francese e tedesca*) andavano soli, senz'ordine, senza nesso, senza capo supremo

3 *E fig Tolom. Lett* 1. 2 (*M*) E mi vergogno che dell'esser tanto tarda o a seguirlo, io non abbia altra scusa che la malignità della sorte mia · la quale, sebben con gravi punture m'ha trafitto, non però si conveniva ad un animo franco e purgato sottoporsi ad ogni volteggiamento di fortuna

VOLTEGGIANTE *Part pres di* VOLTEGGIARE *Che volteggia.*

T. Per una via volteggiante.

VOLTEGGIARE. *V* [illegible] *Girare o Voltarsi* [illegible] *Volvere e Voltare.* [illegible] *Fr* [illegible] *C* [illegible] o bbraccio del ninferno volteggia, e s'aggira per l'aria, intento alla preda. *Cariff Calv.* 3. 89. La nave di Cav[illegible] alla presenza Elbe veduta, e come essa volteggia *M rg.* 14. 49 Quivi è la lodoletta a volteggiare. *Lasr Rim.* 1. 231. E nondimeno i nibbi givano a schiere Per l'aria volteggiando, E per tutto predando Un numero infinito di pulcini. *Serd. Stor.* 1. 45. (*M.*) Mentre la nave del Gama si volteggiava lentamente a prendere il vento

[Cont.] *Mann. Pist. Arch. St. It. App.* 7. 130. Il martedì che seguitò, ancora volteggiammo per quelli mar. *Pant. Arm. nav* 298 Ordinò le sue navi, facendo che l'una dietro all'altra andassero volteggiando intorno all'armata inimica sperando che essa si dovesse venir sempre restringendo.

2. *Fig. Tergiversare. Dav. Scism.* 34. (*C*) Erasmo Roterodamo, astuto, al solito volteggiò.

3 [illegible] *att. Girare intorno. Ar. Sat* [illegible] (*C* E tutto il mar, senza far voti, quando Lampeggia il ciel, sicuro in su le carte Verrò, più che sui legni, volteggiando [illegible] 17 21 [illegible] Tutta la costa della negra gente, Che passano quel segno onde ritorna [illegible] *Car En* 3 755. [illegible] Ma [illegible] Con largo giro. [illegible] volteggiò tutti l'Oceano (*Qui a modo di Sost.*)

4 **Volteggiare intorno ad uno**, [illegible] (*Canto*) [illegible] leggia.

5 (*T* [illegible] *Detto degli esercizi che si fanno* [illegible] *Tolom. Lett.* 6 18 (*Man*) [illegible] il cavalcare, [illegible] la sua persona in tutti [illegible] gentiluomo [illegible] cavaliero, benchè con gli [illegible] saper volteggiare, non di [illegible] che [illegible] volteggiare a cavallo

6 [illegible] 45 77. [illegible] or [illegible], E con [illegible] *Tass* [illegible] 17. 19 E l'uno e l'altro Nel pugnar volteggiando è dotto e scaltro.

7 **Volteggiare**, *detto di strada non dritta, ma che va piegando e facendo più svolte. Non com.* [Cont.] *Capob. Cor. mil.* 23. E questo in occasione del volteggiare della strada, come occorre in certi viaggi. (*Qui a modo di Sost*)

8. **Volteggiarsi al vento**, *detto di bandiera, o sim.; Sventolare.* [P.Occell.] *Mont Basv. c.* II. Che sentimento Fu allora il tuo, che di morte vedesti, L'atro vessillo volteggiarsi al vento?

VOLTEGGIATORE. *Verb. m. di* VOLTEGGIARE. *Chi o Che volteggia.*

2. (*T. mil.*) [Fanf.] *Soldato a piede, scelto a fare tra le fanterie d'ordinanza le fazioni della milizia leggiera. Gl'istituì Napoleone nel* 1804

[T.] Compagnie scelte di volteggiatori.

VOLTERELLA. V. VOLTARELLA.

VOLTERRA (ANDARE A) *Morire.* [Val] *Non usit Vit. Bertold.* 19. 23. Son viva;... ma vicina A Volterra mi trovo, od a Mortara. — *V. anco* ANDARE A VOLTERRA.

VOLTERRANA. *S. f.* (*T. mur.*) *Specie di vòlta lavorata a gesso, con mattoni messi per piano* [Cont.] *Del Ross Art fabbr* 42 In diametri piccoli sono preferibili le volterrane, salvo il loro rigoglio d'un quinto, per lo più, del loro diametro. *E* 169 Le volterrane di mattoni scempi, si misurano coll'istessa regola delle vòlte, e si valutano a braccia quadre superficiali.

VOLTICCIUOLA. *Dim di* VOLTA *Min. Malm. pag.* 128 *M. Caldano* appellano i fornai quella stanza, o vòlticciuola che hanno sopra il forno. — *Ora*, Caldana

Soder. Agric. 143. (*Man.*) Ogni pietra [illegible] si mette, componendola a uso di vôlticciuola,... si cuoce più o meno presto, secondo il fuoco che vien dato. [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scult. Arch.* I. 220. E nell'altezza d'ogni braccia nove delle dette vôlte, siano vôlticciuole tra l'uno sprone e l'altro, con catene di legno di quercia, grosse, che leghino i detti sproni che reggono la vôlta di dentro. *Sass. Fr. Not. fam.* XXII. La quinta sepoltura, la quale è a guisa di cassone con vôlticciuole di sopra. *Cart. Art. ined. G.* II. 60. Farai ancora fare sopra detta porta piombatoi, mettendovi beccatelli, sopra quali si gettino vôlticciuole a detto effetto. *Bart. C. Arch. Alb.* 44. 5. Adattare la gola della fornace, e la vôlticciuola, e la bocca, più a dentro la sedia del fuoco. *Lupic. Arch. mil.* 24. Io loderei molto che si facesse murato (*il parapetto*), e largo nove braccia, perchè cavalchi con le sue vôlticciuole i contraforti.

VOLTICELLA. *Dim. di* VOLTA. *Cronichett.* 255. (*M.*) E dall'un muro all'altro era al pari del corridoio volta una vôlticella. *Baldin. Vit. Bern.* 99. *Man.*) Se poi essi desiderano di sapere... che cosa sieno questi peli, particolarmente quelli che, stendendosi sotto le vôlticelle, si veggono nelle facce degli archetti,.. io mi accingo a farlo loro intendere. [Cont.] *Biring. Pirot.* III. 1. 46. Si fa un archetto di terra da crogiuoli, o da pignatti, o d'altra che regghi al fuoco, fatto a modo d'una vôlticella, largo quanto è la bocchetta, o poco più.

2. *E nel signif. di Passeggiata, Girata. Non usit.* — *Gell. Err.* 2. 1. (*M.*) Date una volticella d'una mezz'ora; e io arò intanto pensato quel che io vo' fare.

† **VOLTICELLO.** *Dim. di* VOLTO (*viso*). *Burch.* 2. 43. (*M.*) Perchè aggrinzando il volticel vecchio Col borbottar mi parli lagrimando.

VOLTICINA. [T.] *Dim. di* VOLTA. *Più piccola della* Vôlticella *e della* Vôlticciuola. Vôlticine nelle cappellette laterali. — Vôlticina stellata del tabernacolo della Vergine.

VOLTICIUOLE. *S. f. plur.* (*T. mar.*) [Fin.] *Liste curve di legname, che formano ed accompagnano la parte inferiore della palmetta, e sono inchiodate su i Costi. Così dette dalla forma. Fr.* Lisses de l'erpo.

VOLTO. *S. m. Viso, Faccia, Aspetto. Si pronunzia coll'O stretto, a memoria dell'origine lat.* Vultus, *tureo.*

[T.] Faccia *è la figura del viso, la superficie della parte anteriore del capo, che riman la medesima sempre.* Viso (*dall'organo della vista che vi risiede, o che nel riguardare la faccia più direttamente si esercita*) *talvolta si usa per* Faccia *in senso particolare, talvolta in senso d'occhi, ma in questo è raro.* Volto *è l'atto, l'abito della faccia; atto che varia secondo lo stato del corpo, dell'animo. Non diciamo.* Largo volto, *nè* Volto grossolano. Bel volto *sì, in quanto la bellezza è tutt'insieme e spirituale e corporea; viene dalle forme e dalla espressione del viso.* Volto, *specialmente dell'uomo,* Faccia, *del lato che primo e più diretto a noi presenta un oggetto qualsiasi. Tacito.* Non ut hominum vultus, ita locorum facies mutantur. *D'uomo,* Faccia, *talvolta indica franchezza, audacia.*

Bocc. Nov. 4. *g.* 1. (*C*) Presentatagli quella, secondo che ciascuno monaco faceva,... con un buon volto disse.. *E nov.* 6. *g.* 4. Suspicando, e non sappiendo che, più che l'usato spesse volte il riguarda nel volto. *Petr. Son.* 181. *part.* 1. Subito scorse il buon giudicio intero Fra tanti e sì bei volti il più perfetto. *Bemb. Stor.* 4. 55. De' quali niuno fu, che non a forza e con mal volto il riverisse.

[G.M.] *D.* 1. 34. Altre (*ombre*) stanno a giacere, altre stanno erte (*ritte*); Quella col capo e quella con le piante, Altra, com'arco, il volto a' piedi inverte. *E* 2. 7. Da questo balzo meglio gli atti e i volti Conoscerete voi di tutti quanti. *E* 3. 5. Onde pianse Ifigenia il suo bel volto. *E* 3. 27. Ma ella (*Beatrice*) che vedeva il mio disire, Incominciò, ridendo tanto lieta, Che Dio parea nel suo volto gioire. *Morg.* 3. 9. Graffiossi il volto, e straccia i capei d'oro, Sì che fe' pianger tutto il concestoro. *E* 9. 12. E' non passerà molto, Com'io son ricondotto in Francia bella, Ch'a te ritornerò con lieto volto. *E* 10. 138. Meridiana, ch'era alla presenza, Non potè far non si turbassi in volto, Quando sentì trattar di sua fallenzia. *E st.* 119. Carlo abbracciò con molta affezione Il re, che tutto pareva cambiato Nel volto, e pien di molta contrizione. *E* 11. 44. E giunto a Carlo, tutto in volto lieto, Gli diede Astolfo in sue man di segreto. *E st.* 123. E mi pareva vederlo nel volto Che fusse tutto afflitto e doloroso, Di quel color ch'è l'uom quando è sepolto. *E* 21. 162. Greco, guardando Filiberta in volto, Subitamente conosciuta ha quella. *E* 22. 148. Calavrion con volto assai doglioso... Venne a Parigi. *E* 25. 75. Falseron si turbò tutto nel volto. *E st.* 286. Or oltre, padre santo, non bisogna, Disse Rinaldo, arrossir però in volto. *E* 28. 119. Nel parlar grazia, e maestà nel volto. *Ar. Fur.* 5. 8. Ben s'ode il ragionar, si vede il volto, Ma dentro il petto mal giudicar puossi. *Tass. Ger.* 8. 33. Dritto ei teneva inverso il cielo il volto. *E* 12. 4. Rasserenando il volto alfin gli dice: Quella fè seguiro che vera or parme. *Segner. Quares.* 16. 5. Quando, per adorar quel volto caduco, da voi più volte celebrato con titolo di celeste, anzi di divino, voltaste le spalle a Cristo, voi per certo modo veniste ad idolatrare. *E* 18. 2. Altre battaglie, di quella ancor più feroci (*di quella di Betulia*), sono state al mondo intraprese per un bel volto.

[Camp.] *Art. am.* 1. Ahi! quante volte la reina guatò con iniquo volto la vacca. *E Metam.* XIII. Tenne lo volto non pauroso infino agli ultimi fati. (*Qui locuz. fig. Mostro fortezza d'animo.*) *Bib. Luc.* 9. Ed orando lui (*Gesù*), si mutò la qualità del suo volto (*species vultus ejus altera*), e 'l vestimento suo diventò bianco e risplendente. [Val.] *Pucc. Centil.* 76. 89. Con buon volto in fargli onor niente si risparmia. [P. Occel.] *G. Leopard. Poes.* Sono aspettar sereno Quel dì ch'io pieghi addormentato il volto Nel tuo virgineo seno.

[T.] *Bib. Gen.* Nel sudore del tuo volto mangerai il tuo pane. — Ilarità del volto. — Volto irraggiato di gioja. *Prov. Tosc.* 303. Volto di mèle, cor di fiele.

2. **Volto,** *in quanto è la sede degli occhi.* [G.M.] *D.* 2. 17. Così l'immaginar mio cadde giuso Tosto che 'l lume il volto mi percosse Maggiore assai che quel ch'è in nostr'uso. *E* 3. 25. Ma poi che 'l gratular si fu assolto (*finito*), Tacito *coram me* ciascun s'affisse, Ignito sì che vinceva il mio volto.

3. **Volto Santo,** *Imagine del Redentore, tuttavia venerata in S. Martino di Lucca, e creduta opera d'angelo. Quindi direbbesi anche altre sacre imagini, con special culto venerate.* [T.] *D.* 1. 21. Ma i demon, che del ponte avean coverchio, Gridàr: Qui non ha luogo il Santo Volto: Qui si nuota altrimenti che nel Serchio.

[Cors.] *Ciriff. Calv.* 1. 70. Mostrossi ogni reliquia preziosa, E 'l volto santo con gran riverenza.

4. *Per estens. Di animale, e di oggetti personificati.* [T.] *Cr.* 9. 7. Il miglior cavallo che sia, è quello, il cui volto è ampio.

Ott. Com. Inf. 7. 121. (*M.*) Or non è lecito all'anno adornare il volto della terra, ora con fiori, ora con biade. *Ar. Fur.* 20. 82. Dal curo volto della terra il Sole Non tollea ancora il velo oscuro ed atro [illegible] l'Oceano il volto, E [illegible] d'auro. [P. Occell.] [illegible] colui che un breve e corto Terren fra voi possiedo, Un antro, un rivo, Sua cara donna, e di fortuna un volto. [Tor.] *Mont. Iliad.* 8. 1. Già spiegava l'aurora il croceo velo Sul volto della terra.

5. *Aspetto delle cose. Non com.* [Camp.] *D.* 3. 2. La spera ottava vi dimostra molti lumi, Li quali nel quale e nel quanto Notar si posson di diversi volti. (*Stelle diverse d'aspetto e per luce e per moto.*) [P. Occel.] *Car. Apol. Oppos.* XVI. Questi sono i volti naturali delle cose, che vuol rappresentare in questo loco.

6. *Fig.* [G.M.] **Avere la maschera al volto,** *Di persona finta, ipocrita.* — **Parlare colla maschera al volto;** *con ipocrisia, con finzione.* — **Cadere la maschera dal volto,** *Rimanere scoperta la malvagità d'alcuno, Restare smascherato.* (*Più com. cadrebbe qui l'altra voce* Viso.)

[G.M.] *Segner. Mann. Magg.* 7. Verrà di fatti chi gli caderà di volto la maschera (*all'ipocrita*): e dove? su qualche palco? su qualche piazza? Al cospetto del mondo tutto. *Fag. Pros.* Parlare colla maschera sul volto denota l'essere un mentitore, un bugiardo; e per lo contrario, dire il suo parere alla libera e scoprire la verità, Cavarsi la maschera da' più accreditati scrittori fu detto.

7. **Avere o Non aver volto da comparire, da apparire, da mostrarsi,** *e sim., vagliono Avere o Non avere ardire, Essere o Non esser degno di farsi vedere.* (*Qui più com. cadrebbe* Faccia.)

Bern. Orl. Inn. 1. 13. (*C*) Or come non t'impicchi da tua posta, Pensando all'onta grande e al disonore Che hai ricevuto? e se' tanto dappoco Che volto hai d'apparire in alcun loco?

8. **Dare nel volto,** *Schiaffeggiare. Non com.* [illegible] *S. Gio. Batt.* 214. (*M.*) Cominciò messer [illegible], come gli sarebbe dato nel volto, e come eglino gli sputerebbono nella faccia.

[G.M.] *E anche si disse:* **Dare entro il volto.** *Nov. ant.* 2. 2. 2. Fa' che la prima volta ch'e' ti dice più nulla, tu gli dia entro il volto, e non ci venire più con queste novelle, però che tu sai bene ch'egli è nemico del marito mio.

9. **Desiderare il volto d'alcuno;** *Aver brama di vederlo. Non usit., ma s'intende, ed è espressione efficace.* [Camp.] *Bib. Re.* III. 10. E tutta la terra desiderava il volto di Salomone (*desiderabat vultum Salomonis*), per intendere la sapienza.

10. **Drizzare il volto a una cosa,** *Attendervi, Porvi mente, e sim. Non è dell'uso.* [Camp.] *D.* 2. 26. A voce più ch'al ver drizzan li volti, E così ferman sua opinione, Prima ch'arte o ragion per lor s'ascolti.

11. **Gettare al volto, o in volto,** [illegible], *Rinfacciare.* [illegible] *Lab.* 328. (*C*) Che gentilezza ti può dunque da lei esser gittata nel volto, o rimproverata non gentilezza? [Camp.] *S. Gio. Gris. Omel.* E non solamente non hai di lui compassione, ma tu gli gitti al volto la povertà, dicendogli, in presenza di molti, villania.

12. **Mostrare il volto;** *che più com. diciamo* Mostrare il viso, i denti; *Dimostrarsi ardito e coraggioso; Opporsi arditamente. F. V.* 11. 86. (*C*) Che aveano cominciato a mostrar loro il volto.

13. **Mutare di volto; Cambiarsi di volto, nel volto;** *Segner. Pred.* 1. 1. (*M.*) Non è tra voi chi si riscuota ad avviso sì formidabile? nessun cambiasi di colore? nessun si muta di volto? [G.M.] *Morg.* 11. 127. Quando Rinaldo le parole intese, Subitamente nel volto cangiossi.

14. † **Perdere il volto,** *Impallidire, Smarrirsi nella faccia.* [Camp.] *Metam.* VI.. Perderono per la paura il volto e l'aruso (*demisere vultum*).

15. † **Tenere il volto torto ad alcuno,** *Fargli mal viso, o, come anche si dice,* Fargli il viso torto; *segno di cattiva disposizione d'animo.*

[Camp.] *Bon. Ben.* XVII. 1. L'uomo che è infelice E sforzasi avanzare, Perde affannare, Finchè Fortuna gli tien torto il volto.

16. **A volto aperto,** *usato avverbialm.,* *A faccia aperta, Risolutamente.* [T.] *Dittam.* 2. 28. E come a volto aperto la difese.

Con volto fermo; *Con animo imperterrito.* [Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 2. 38. 7. Intrepidamente e con volto fermo dir possa alla Fortuna.

In volto, Sul volto; *Sulla faccia, Sotto gli occhi, o sim.* [T.] *Segn. B. Vit. Pier. Capp.* 1. In volto del re Carlo VIII, e de' suoi consiglieri, stracciò i capitoli dell'accordo.

VOLTO. *Part. pass. e Agg. Da* VOLGERE. *Si pronunzia col primo O largo, come nella sua origine,* Volvere.

D. Inf. 1. (*C*) Anzi impediva tanto il mio cammino, Ch'i' fui per ritornar più volte volto. *E* 3. 2. Volta vèr me sì lieta come bella, Drizza la mente in Dio grata, mi disse, Che n'ha congiunti con la prima stella. *E* 8. Solea creder lo mondo in suo periclo Che la bella Ciprigna il folle amore Raggiasse, volta nel terzo epiciclo.

[T.] *Cr.* 2. 25. Nel lato volto al caldo del Sole. [Cors.] *Belc. Prat. Spir.* c. 127. Perchè se' tu entrato, padre, così col mantello volto in Chiesa?

[G.M.] *D.* 2. 7. Prima che a questo monte fosser volte L'anime degne di salire a Dio (*prima di Cristo*), Fûr l'ossa mie per Ottavian sepolte. I' son Virgilio. *E* 8. Poi volto a me: Per quel singolar grado Che tu dèi a Colui che sì nasconde,.. Di' a Giovanna mia che per me chiami Là dove agl'innocenti si risponde. *E* 18. Ma quella sonnolenza mi fu tolta Subitamente da gente, che dopo Le nostre spalle a noi era già volta. *E* 19. Chi fosti, e perchè volti Avete i dossi al su, mi di'. *Morg.* 7. 1. Cogli occhi volti a te, come a mia stella.

[Cont.] *Cenn. Tratt. Pitt.* CLXXII. Stando tu volto col viso alla finestra. *Cell. Scul.* 3. Si si rivolge il carnello alto in modo, che sia volto alto in su, in verso il diritto della figura. *Lauro, Agr. Col.* 13. La (*casa*) civile, in due parti, per il verno e per la state, sia in tal guisa ordinata, che le camere del verno siano volte verso oriente brumale, ma le stanze ove si mangia, guardino ad occidente equinoziale.

2. *Fig. Rivolto colla mente, col desiderio, o sim.* [G.M.] *D.* 3. 9. Qui si tacette, e fece sì sembiante Che fosse ad altro volta, per la ruota In che si mise, com'era davante.

[G.M.] *Tass. Ger.* 8. 33. Giacea prono non già, ma, come volto Ebbe sempre alle stelle il suo desire, Dritto ei teneva in verso il cielo il volto.

3. *E pur fig., per Disposto. Benv. Cell. Vit.* 1. 271. (*M.*) Questi dua detti Milanesi, veduto il Papa mal volto inverso di me, all'ultimo possettono tanto, che pure mi tolse la zecca. *Fir. Disc. an.* 86. Tien per certo ch'egli è mal volto verso di te: abbi l'occhio, e mettiti a ordine alla difesa.

4. *E per Inclinato, Dedito. Lasc. Cen.* 1. *nov.* 2. (*M.*) Perciocchè i giovani erano più che mai scorretti, e volti a' vizi.

5. *Il contr. di* Diritto. [T.] *Baldin. Voc. Dis.* I ceselli sono di varie sorte, cioè, grossi, mezzani e piccoli... Alcuni hanno in fondo la forma della lettera C, cominciando da un piccolo fino ad un grande, alcuni più, alcuni meno volti, sinchè si viene a quelli, che sono diritti appunto.

6. *Per Arcuato, Inarcato, detto delle ciglia.* [Camp.] *Guar. G.* xv. 69. Gli occhi suoi bellissimi, e vaghi, e lucenti; le sue ciglia ben volte, essere la sua bocca piccolina.

7. *Di strada che piega ad altra parte.* [G.M.] *Morg.* 19. 66. Giunsono appresso ove la strada è volta: Ecco apparir dinanzi un bavalischio, E cominciava gli occhi a sfavillare.

8. *Detto del tempo, vale Compiuto, Passato.* [G.M.] *D.* 1. 33. Il corpo suo li è tolto Da un dimonio, che poscia il governa, Mentre che 'l tempo suo tutto sia volto. [Camp.] *E.* 2. 23. Ed io a lui: Forese, da quel dì, Nel qual mutasti mondo a miglior vita, Cinqu'anni non son volti insino a [illegible]

9. *Del vino che ha girato. Non com.* [Cont.] *Cr. P. Agr.* 2. 62. Togli ciriege amarine in buona quantità; e falle intere nella botte dove il vino è volto e mettile... ma questo è da sapere, che innanzi che alcuna cosa si faccia al vino volto, da tramutare è e dalla sua mala feccia liberarlo. — *E* 4. 40. *tit.* (*C.*) In che modo il vino volto si liberi e chiarisca. (*Così ne' mss.; gli stampati per errore hanno* guarisca.) *E num.* 2. Alcuni altri... i racemoli freschi non istretti, in buona quantità nel vaso del vino volto pongono. *E appresso:* Alcuni il volto vino ne' raspi, donde il vino di novello sia tratto, gettano.

10. † *Aggiunto del Colore rosso, si disse per Pieno. Ricett. Fior.* 3. 21. (*C.*) Facendo il fiore giallo, odorato ed a grappoli, ed il frutto maturandosi è di colore rosso volto. [Fanf.] *Descriz. Fest. Gonz.* 47. Era coperto il collo et il petto di raso volto, sopra il quale si stendeva un sottilissimo velo. *Cantin. Band. Legg.* xiv. 293. *col.* 2. Tutti quelli (*rasi*) che saranno in colore di verzino, come rossi volti, rosesecche, tanè, giuggiolini, .. devono avere un evidente contrassegno.

VOLTO. *S. m. Col* O *largo. Lo stesso, ma men com. che* Vòlta, *Muro in arco. Da* Volgere. *Ar. Fur.* 42. 74. (*M.*) Di serpentin, di porfido, le rare Pietre fan della porta il ricco vòlto.

[Con.] *Cell. Scul.* 4. La fiamma che entra per la natura del fuoco va alto in su, gagliarda girando nel vòlto della fornace, e da poi, sforzata dalla detta rotondità del vòlto della fornace, la fa girare di sotto. *Pall. A. Arch.* I. 23. Se 'l luogo che vogliamo vòltare, è lungo nove piedi e largo quattro, l'altezza del vòlto sarà sei piedi. *E ivi,* 24. Sei sono le maniere de' vòlti, cioè, a crociera, a fascia... E i vòlti tondi si fanno nelle stanze in quadro. *Cat. C. Arte mil.* I. 29. Da un pilastrone all'altro se gli farà un vòlto con l'arco voltato in giù, ed un altro vòlto in su, l'un sopra l'altro. *Barb. Arch. Vitruv.* 135. Gli spazi che sono tra un piedistallo e l'altro, cioè nello fondamento, si deono legare in questo modo, che ovvero si facciano a vòlti... ovver siano rassodati con palificate ben battute e ferme. *E* 244. Se il teatro non sarà molto ampio, e grande, sia disegnata l'altezza di mezzo per traverso, ed in quella siano a vòlti fatte tredici celle. *Imp. St. nat.* xv. 10. Una stanza a vòlto, con alcune finestruole nel principio del vòlto, onde si riceve la luce. *Sansov. Ven. descr.* 115. v. Le chiavi dei vòlti delle finestre sono teste di donne e di lioni, interzate come nell'ordine di sotto.

† **VOLTOJO.** *S. m. Avvoltojo.* [Camp.] *Bib. Deut.* 14. Un altro uccello, che si chiama ixion, simigliante al voltojo. — *Più prossimo all'orig. lat.* Voltur.

VOLTOLAMENTO. *S. m. Il voltolare.* Volutatio, in Cic., Volutatus, us, *in Plin.* — *Franc. Sacch. Nov.* 17. (*C.*) La botte cadde, e cominciò a voltolare... questo voltolamento durò bene due ore.

VOLTOLARE. *V. a. Frequent. di* Voltare. *Rotolare.* Volutare, in Cic. — *Franc. Sacch. Nov.* 17. (*C.*) Questi diavoli, che vanno la notte, non fanno se non male; chè, non che altro, ma la botte mia, che era in sull'aia, m'hanno voltolata insino colaggiù. *Car. En.* 11. 1003. (*M.*) Or dalla riva indietro se ne torna, E le stesse onde e la commossa ghiara Sorbendo e voltolando, si ritragge.

2. *N. pass. Rotolarsi. Dial. S. Greg.* 1. 1. (*C.*) Cadendo, e venendosene (*altro testo legge* venendosi), voltolandosi giù per lo monte. *E* 3. 16. Cadde giuso; e voltolandosi insino nella valle, che era molto profonda... (*la stampa di Roma legge:* era molto in profondo). *Fiamm.* 4. 18. Per le fresche erbe, aspettando la morte, mi voltolava. *M. V.* 2. 55. Cadieno nel fosso e voltolavansi per quelle ripe. *Varch. Stor.* 15. 590. Si voltolò su pel letto, e così voltolone uscì alla parte di dietro per fuggire verso l'uscio. *Lor. Med. Nenc.* 19. (*M.*) E llivi in terra mi porrò a sedere, Tanto che vi ti veggia valicare, Voltolerommi un poco per piacere.. *Dat. Disf. Cacc. pag.* 105. Non mi voltolerò tutta la notte (*nel letto*), Or boccone, or sul fianco, or sulla schiena.

[T.] *Guid. Colonn. Stor. volg.* 136. Molti Greci furono abbattuti dalle scale, e con rovina voltolandosi, vengono alla terra, e, rompendosi le teste, abbandonano la vita. [G.M.] *Morg.* 22. 63. Rinaldo si scaramuglia col lione: Ma poi che molto si fu voltolato, Un tratto gli menò sì gran punzone, Che 'l guanto tutto in man s'ha sgretolato. *E* 23. 5. Poi lo voleva costei cacciar via, Perch'e' si voltolava in doloroso (*parla d'una serpe che voleva cacciare dalla sua buca uno spinoso*).

VOLTOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* VOLTOLARE. Volutatus, in Cic. e Plin. [G.M.] Sassi voltolati giù per il fiume dalla piena.

VOLTOLONE e **VOLTOLONI.** *Avv. Con voltolo, Voltolandosi.* Volutatim, *leggono alcuni in Plaut.* — Volutim, *in Non.* — *Lor. Med. Nenc.* 29. (*C.*) Io mi posi a seder lungo la gora, Baciandoti in su quella voltoloni. *Varch. Stor.* 15. 590. Si voltolò su pel letto, e così voltolone uscì dalla parte di dietro.

VOLTONE. *S. m. Accr. di* VOLTA. *Magal. Lett. At.* 507. (*M.*) Supponete che già giù non vi fosse altro che la terra coperta da un vòltone immenso di pietra da ogni parte; dal quale pendessero.. [Val.] *Bianchin. Sat. Sold.* 137. Grandiosi sotterranei e vòltoni. [Tor.] *Targ. Arn. Vald.* 1. 291. Tutte le altre zane, grandi o piccole della Valdinievole, dove sempre corrono acque, o morte affatto o pigrissime, sono fosse coperte da vòltoni reali, in guisa tale che quelli necessarii gradi di calore non vi possono agire sopra.

VOLTURA. *S. f. L'atto del volgere e del volgersi. Non usit. in questo senso nè in quello del § seg.* Versura, in Cic.

[G.M.] *Machiav. Art. guerr. l.* 7. Il più delle volte, nello edificare, si cerca oggi un piano per farlo forte con la industria. La prima industria è fare le mura ritorte, e piene di volture e di ricetti, la qual cosa fa che il nemico non si può accostare a quelle. [Fanf.] *Plut. Adr. Vit. Focion.* 13. 13. Siccome adunque affermano i matematici che il sole non seconda il corso del cielo, e non ne piglia altro contrario ed opposto, ma, usando una figura torta e piegata di viaggio, forma una voltura molle, pieghevole, e menata in giro; così... [Tor.] *Targ. Arn. Vald.* 1. 189. Altre volture della Nievole furono fatte susseguentemente per colmare molti bassi, ed anche vi fu fatta imboccare la Borra: onde ne seguì che le acque di questa, trattenute dal corpo maggiore delle acque della Nievole, furono costrette a rincollare e spandersi per le campagne.

2. † *Per Rivoluzione. M. V.* 8. 106. (*C.*) Ne' detti tempi sono mescolate le volture della Cicilia. *E* 9. 85. Questa voltura del Re di Navarra, e del fratello, assai diedono che pensare a' Franceschi. *E* 10. 41. Il legato di Spagna, uomo savissimo, e pratico delle mondane volture...

3. *E per Traduzione; Il voltare uno scritto, un passo d'autore, d'una in altra lingua. Non com. Magal. Lett. Strozz.* 138. (*M.*) Mi chiamo pago e contento dell'applauso che fate alla notizia de' funghi illustrata con la voltura del passo del poeta latino.

4. (*T. leg.*) *Nell'uso odierno* Voltura *dicesi del Voltare nei registri del Catasto il possesso d'un fondo da uno in un altro; e sovente dicesi* Le volture, *plur., anco parlando di una operazione sola.* [T.] Fare le volture. — Voltura di fondi. — Volture censuarie. — La potestà delle cose passante d'una in altra mano, come un pezzo di terra per voltura e per rogito di notaio.

5. *E anco si dice del Voltare debiti o crediti da una ad un'altra persona nei registri di pubbliche amministrazioni.* [T.] Voltura de' carati in una società.

VOLTURNO. *S. m. Lo stesso che* Vulturno. *V. questa voce.* Vulturnus, *in Plin. e Sen.* — *Car. En.* 1. 681. (*M.*) Il bellicoso Ajace, i fieri Atridi, I Dolopi e gli Argivi, Tutti ne furon sopra, in quella guisa Che opposti un contra l'altro Affrico e Borea, e Garbino e Volturno, ecco le in mezzo Han le selve stridenti e 'l mare ondoso.

VOLUBILE. *S. m.* (*T. bot.*) [Fanf.] *Erba che si avvolge intorno alle piante che le sono vicine. Linn.* Convolvulus sepium.

Cr. 6. 131. 1. (*C.*) La volubile è un'erba, la quale s'avvolge sopra le piante le quali son prossime, ed è poco calda, ma molto secca, la qual cosa la sua tortura dimostra. [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* [illegible] 71. Sia (*la clema*) una specie di convolvolo, ovvero volubile; ma il dire Dioscoride che la fa le frondi simili all'edera, ma molto minore, con le quali abbraccia ciò che tocca, e che la nasce nelle siepi, nelle vigne e nelle biade, pare che dichiari che la sia quella che, ne' campi, s'avvolge attorno alle biade, al lino ed ai legami, e, nelle vigne, a' pali ed alle viti, la quale noi chiamiamo vilucchio.

VOLUBILE. *Agg. Girevole, Che si volge facilmente in un* [illegible] *in un altro.* Volubilis, *aureo. Petr.* [illegible] 4. 8. *part.* II. (*C.*) Detto questo alla sua volubil [illegible] Si volse. *Tass. Ger.* 3. 2. (*M.*) Più facile saria [illegible]re il corso Presso Cariddi alla volubil onda.

[Cont.] *G. G. N. sci.* vi. xiii. 309. Accomodò in un'asta assai gagliarda e di lunghezza di circa tre braccia, volubile sopra un perno, a guisa dell'ago di una bilancia. *E Sost.* iv. 1. 486. Negli orivoli da ruote, e in particolare nei grandi, per temperare il tempo, accomodano i loro artefici certa asta volubile orizzontalmente. *E Mecc.* xi. 101. Aggiungere sotto la linea FL una girella volubile, facendo passare sopra di essa la corda avvolta intorno la ruota. *E ivi,* 102. Asse di figura colonnare, volubile intorno il centro B.

2. *Aggiunto di Tronco o Ramo che sale a spira, avvoltandosi ad altre piante, come fanno i convolvoli, l'ellera, i fagiuoli, ecc.* [P.Occell.] *Un mod.* I tralci della volubil vite.

3. *Fig. Instabile, Variabile. Detto di pers. Maestruzz.* 2. 15. (*C.*) Nel terzo modo si può considerare la carità dalla parte del suggetto in che ella sta, il quale è volubile secondo la libertà dell'arbitrio. *Ar. Fur.* 21. 15. Ma costei, più volubile che foglia, Quando l'autunno è più priva d'umore,.. Verso il marito cangiò tosto voglia, Che fisso qualche tempo ebbe nel core, E volse ogni pensiero, ogni desio, O acquistar per amante il fratel mio. [G.M.] *Fag. Rim.* Son volubili Qual banderuola.

[T.] L'uomo debole è instabile, la donna vana è volubile: l'ambizioso è variabile. — L'uomo instabile ha poca mente, il volubile, poco affetto, il variabile poca coscienza.

4. *E detto di cose, come Il tempo, Le ore, La fortuna, ecc. Petr. Son.* 64. *part.* II. (*C.*) O tempo, o ciel volubil, che, fuggendo, Inganni i ciechi e miseri mortali. *Lab.* 20. Cominciammo a ragionare delle volubili operazioni della fortuna. [G.M.] *Morg.* 2. 49. Le volubil ruote (*della fortuna*). *E* 22. 38. Ma che val tardi l'essersi pentito? Lascia pur volger le volubil ruote A quella che nel ciel tutto ha veduto. (*Qui pare accenni al sopraggiungere che farà la divina vendetta, a suo tempo.*)

5. *Riferito alla voce, vale Pieghevole, Facile, Che si modula facilmente. Bart. Op. Mor.* 4. 386. (*M.*) Che direm della voce? Quanto è più che ta ne' [illegible] più soave e volubile negli usignuoli? (*Dell'uso scelto*).

[T.] *Crudel. Rim.* 9. L'agil voce alata Su volubil ruote In mille giri ondeggia Per gli aerei sentieri.

6. *E aggiunto di* Discorso, Parole, *o simili, per Pronto, Non stentato, Scorrevole, Abbondante. Cic.*

[illegible] *Tes. Br.* 2. 13. [illegible] [illegible] [illegible] *linguaggio nobile.*)

VOLUBILISSIMO. *Superl. di* VOLUBILE. *Segret. Fior. Pr.* 7. (*M.*) Questi stanno semplicemente in sulla volontà e fortuna di chi gli ha fatti grandi; che sono due cose volubilissime. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 10. 9. Il pardo non raggiunge spesso la preda da lui scoperta, non perchè egli non sia velocissimo,... ma perchè egli è volubilissimo.

VOLUBILITÀ, † **VOLUBILITADE** e † **VOLUBILITATE.** *S. f. Rivolgimento, Disposizione a volgersi. Non com. in questo senso.* Volubilitas, *in Cic.* — *Fir. Dial. bell. donn.* 369. (*C*) Può guardare in tutte le bande, e, più agevolmente che nessun'altra, volgersi dove le piace; la quale volubilità...

2. *Rapidità, Prontezza di parola. Non usit.* [Camp.] *S. Gir. Pist.* 60. Questa ho detta a con tanta prestezza al lume della lucerna, che a lingua correva con più velocità che la mano de' notai che scrivevano, e in tal modo, che la volubilità del sermone guastasse i segni o forti delle parole.

3. *Più com., in senso fig., per Incostanza, Instabilità. But.* (*C.*) Incostanza è volubilità, a che la lussuria induce l'uomo. *Filoc.* 4. 19. Le tue ali mostrano la tua volubilità. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 5. 6. (*M.*) Certo è che niuno può al tempo medesimo farsi reo nelle azioni proprie... di pusillanimità e d'audacia, di volubilità nei consigli e di ostinazione. [G. M.] *E. Incred.* 1. 8. 2. Fra tutte le proprietà del caso questa è la massima, la vicenda e la volubilità.

VOLUBILMENTE. *Avv. Con maniera volubile, Instabilmente.* Volubiliter, *in un senso, aureo. Franc. Sacch. Nov.* 193. (*C*) Quanto volubilmente la rota mandò sul colmo re Carlo Terzo a essere Re di Puglia e d'Ungheria, e come subito il mandò in alto, tanto subito, o più, il volse a basso.

VOLUMACCIO. [T.] *Pegg. di* VOLUME. Volumaccio.

VOLUME. *S. m.* [Rig. e Fanf.] *Propriamente dicesi la estensione di un corpo, ridotta a numero mediante la misurazione; la quale si fa colla* Unità di volume, *che per noi è il metro cubo.* Volumen, *nel signif. di Giro, Aggiramento, e nell'altro di Libro, aureo lat.*

2. [Rig. e Fanf.] Volume, *è pure lo Spazio che un corpo occupa, misurato che sia nel detto modo.*

3. [Rig. e Fanf.] Volume di capelli, *Bella e folta capigliatura.*

4. Volumi di fiamme, di fumo, di onde che s'innalzano, ecc. [P. Occell.] *Car. Eneid.* IX. v. 139. Fumo, fiamme, faville, vampe e nubi, E volumi [illegible] nece al ciel n'andaro. *Segner. Pred. Pal. Ap.* 3. 16. (*M.*) Se non fece anch'egli calare fuoco dal cielo, lo fece volare... da un vicino Vesuvio, che chiamò in lega a fine di combattere con volumi di fiamme, con pomici... la inespugnabile cittadella di Tolo. [G. M.] *E. Quares.* 3. 18. Tra nembi di fumo, tra nuvole di caligine, tra torrenti di fuoco, tra volumi di fiamme. [P. Occell.] *Mont. Mascher.* [illegible] Stendean Reno e Panar le indomit'onde Con [illegible] volumi a la pianura.

[illegible] Folti volumi di nebbia, di polvere, sospinti [illegible] — Tutto questo volume d'acqua.

5. Volumi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *è sotto l'empireo*), che più ferve e più s'avviva Nell'alito di Dio e ne' costumi (*nelle sue perfezioni*) Avea sopra di noi l'interna riva (*la parte concava*) Tanto distante, che...

6. *E per* Volumi, *disse Dante medesimo il Giro, la Revoluzione di esse sfere come misura del tempo. Ov. Metam.* Assiduo rapit vertigine coelum, Sideraque alta trahit, celerique volumine versat. *Dant. Par.* 26. (*M.*) Quindi, onde mosse tua donna Virgilio (*nel limbo*), Quattromila trecento e duo volumi Di Sol desiderai questo concilio (*stetti* 4302 *anni prima di salire al Paradiso.* — *È Adamo che parla*).

7. *Per Libro o Parte distinta di libro.*

[T.] Volume, *in antico, Libro a rotolo; Libro che sta da sè quanto alla forma, o contenga un'opera intera, o parte, o più opere.* — *Salv. Avvert.* 1. 2. 12. (*C*) Ed il Lucano volgarizzato, com'è raccolto nello stesso volume, così 'l crediamo dello stesso [illegible] *E appresso:* È eguale in volume con certe [illegible] ed in tutte quasi pare ad un [illegible]. *E appresso:* È la detta tavola, e tutti quei libretti che seguono in quel volume, fuor solamente piccol numero di parole francesche, d'antico e puro linguaggio. *Tass. Lett.* 3. 223. (*Man.*) Ma dovendosi stampare, come io conchiudo, non si dee guardare alla picciolezza del volume, più che alla convenevolezza. *E* 4. 305. Vorrei che si estendesse ancora alle mie rime, le quali fanno un volume assai [illegible]

Parte distinta o Divisione [illegible] 11. 139. 9. (*C*) Come facemmo menzione [illegible] l'altro volume. *S. Agost. C. D.* 1. 36. (*M.*) Questo adunque sia il modo di questo volume (*cioè, di questo primo libro*). *E* 2. 29. Qui sia il fine di questo volume (*cioè, di questo libro secondo*). *E* 19. 28. Di questo giudicio, quanto mi donerà Iddio, disputerò nel seguente volume. [Camp.] *Bib. S. Greg. Prol. in Job.* Quest'opera stesa per trentacinque volumi, in sei libri la compiè.

8. *E per Copia, Esemplare. Non com. Tass. Lett.* 2. 90. (*Man.*) Qui si aspetta di giorno in giorno... il Costantino, o manderà almeno il Florindo, del quale mi pare impossibile che non sia mandato qui qualche volume. *E* 101. Nel mio ritorno di Napoli credevo di trovar in Roma alcun volume delle mie opere.

9. *Fig.* [G. M.] *D. Par.* 15. Grato e lontan digiuno, Tratto leggendo nel maggior volume, U' non si muta mai bianco nè bruno, Soluto hai, figlio, dentro a questo lume In ch'io ti parlo. — *E* 33. (*C*) Nel suo profondo vidi che s'interna, Legato con amore in un volume, Ciò che per l'universo si squaderna.

[T.] Il gran volume della natura.

10. Volume, *più specialmente in senso di Opera letteraria o scientifica. F. Vill. Vit.* 11. (*M.*) I volumi ch'egli compose. *E* 12. I volumi da lui composti, degni d'esser laureati, in luogo di mirto e d'ellera furono alle sue degne tempie.

[G. M.] *D.* 1. 1. Vagliami 'l lungo studio e 'l grande amore, Che m'han fatto cercar lo tuo volume. *Morg.* 8. 90. Era d'ogni eccellenza e di costume Berlinghier sopra tutti un uom dabbene... Tanto che scritto n'è in più d'un volume. *Segner. Quares.* 33. 8. Checchè v'insegnino altri ne' lor volumi pestilenziali e perversi. *E* 39. 1. Così Mario Rusticano accarezzò Plozio, così Pompeo Magno spesò Teofane, così Decio Bruto favorì Accio, per [illegible] lor volumi. *E Incred.* 1. 6. 5. Avicenna, medico illustre, dopo avere più anni letti e riletti tutti i volumi di sottilità metafisiche noti a lui, determinò di abbandonare lo studio di detta scienza; tanto gli parve superiore alla propria capacità! *E appresso:* Un volume insigne, di cui non avea contezza.

11. *Per Mole, Grossezza.* [G. M.] Come si fa a portare tutto questo volume di roba?

D. 3. 2. (*C*) Ancor se raro fosse di quel bruno Cagion, che tu dimandi, od oltre in parte Fôra di sua materia sì digiuno Esto pianeta; o sì come comparte Lo grasso e 'l magro un corpo, così questo Nel suo volume cangerebbe carte. (*Inoltre, se dal raro venissero le macchie della luna, o la luna sarebbe bucata nella sua grossezza, o avrebbe strati densi e strati radi, come grasso e magro.*)

12. *E per Estensione, o sim. Pecor.* 1. 2. (*C*) Come voi sapete, il decreto è di minor volume che non è la legge.

13. *Riferito alla voce.* (Mus.) [Ross.] *Massa di suono che dà una voce o uno strumento sopra ciascun grado della sua estensione. Caleas.* 2. 264. Non piccola parte dell'espressione del chiaroscuro dipende... dalle varie gradazioni del volume della voce, dal pianissimo al fortissimo.

14. † *Fig., per Confusione, Viluppo, Volume. G. V.* 7. 79. 1. (*C.*) Parendo a' cittadini, il detto uficio de' Quattordici d'una grande confusione e volume ad accordare tanti divisati animi. *Franc. Sacch. Rim.* (*M.*) Guerra perpetua... E nell'abisso ov'è [illegible] ton indegno, E Lucifer con gli altri in un volume.

VOLUMETTINO. [T.] *Sottodim. di* VOLUME. Quattro bei volumettini.

VOLUMETTO. *Dim. di* VOLUME. *Piccol volume, nel signif. di Libro. Bocc. Vit. Dant.* 254. (*M.*) Egli primieramente, duranti ancora le lagrime della morte della sua Beatrice, quasi nel suo ventesimo sesto anno, compose in un suo volumetto, il quale egli intitolò Vita Nuova, certe operette, siccome sonetti... *Red. Lett.* 2. 278. Questa settimana mi è stato mandato qui a casa il suo volumetto delle sue Canzoni spirituali, e, per quello che [illegible] comprendere... *Segner. Risp. Quiet.* 8. 5. Di [illegible] osservazioni finissime... V. S. ne troverà [illegible] insieme in un volumetto, qual è questo del [illegible] tore, che stupiranno.

2. *Nel signif. del* § 4 *di* Volume. [Cont.] [illegible] *not.* 6. 28. Un volumetto d'aria di pochi piedi [illegible] refatto dal fuoco dentro una mina non molto estesa, è capace di ribaltare un bastione, con tutte le soldatesche che vi son sopra.

VOLUMINOSISSIMO. *Superl. di* VOLUMINOSO. [illegible] *Pref.* (*M.*) Sarebbe stata troppo lunga opera e malagevole scorrere da capo a piè i libri, per lo più voluminosissimi, per investigarvi...

[T.] Opera voluminosissima.

VOLUMINOSITÀ. *S. f. Qualità di ciò che è voluminoso.* [G. M.] Voluminosità d'un corpo. — Voluminosità d'un'opera.

[Cerq.] *Jacomelli, Plut. Vit.* I. 1. Ardua impresa, senza dubbio alcuno,... sì per la sua voluminosità, sì anche per la gravità delle loro sentenze.

VOLUMINOSO. *Agg. Che è di molto volume.* Voluminosus, *in un senso, in Sidon.*

[Rig. e Fanf.] Un capo assai voluminoso. — Il tumore è molto voluminoso.

Menz. Rim. 1. 67. (*M.*) Reale incontro! Cento uomi e cento Uscir dagli antri algosi, Il crin voluminosi (*con capelli folti, ravvolti*), È ricco, e non sol lo ornamento.

[G. M.] Di opera a stampa si dice che è più o men voluminosa.

VOLUMONE. [illegible]

† **VOLUNTÀ**, † **VOLUNTADE** e † **VOLUNTATE.** [illegible] Volontà. *Tes. Br.* 8. 49. (*C*) Voluntà si è un leggier mutamento che alcuna volta viene al corpo e al cuore per alcuna cagione, siccome allegrezza, cupidità, paura, cruccio, malizia, fievolezza ed altre somiglianti [illegible] *Salvereg.* 66. (*M.*) Tu se', donna e madonna di tutti, e non solamente degli amici, ma se' donna delli nemici; e nessuno puote contrastare alla tua voluntade. *Bocc. Ninf. Fies.* 384. Sinadecchia, veggendo il suo lamento, E la vergogna e la sua paritate, S'avvisò che di suo consentimento Non fosse questo, o di sua voluntate, Ma fosse stato con isforzamento.

2. † *Per Voluttà, Appetito sensuale. Boez.* 58. (*M.*) Le ricchezze per potenza e per voluntadi desiderano. (*Il lat. ha:* divitias ob potentiam voluptatesque desiderant.) *Fav. Esop. M.* 113. Possiamo... per lo Scimio giuocare intendere chi s'inchina alla volontà del corpo, e ammette le sue deboli ragioni... e per la Volpe intendi il corpo e la voluntadi sue.

† **VOLUNTARIAMENTE.** *Avv. Volontariamente.* Voluntarie, *in Arnob. e Igin.* — *Maestruzz.* 2. 11. 5. (*C*) In colui che giudicò voluntariamente. *Boez.* 3. *S.* 84. Se io considero gli animali,... nullo ne trovo che... voluntariamente alla morte corra.

† **VOLUNTARIO.** *Agg. Volontario.* Voluntarius, *aureo lat. Maestruzz.* 2. 11. 5. (*C*) Quando lo voluntario con voluntario giocano insieme, è tenuto colui che vince a restituzione?

† **VOLUNTAROSO**, e † **VOLUNTEROSO.** *Agg. Volenteroso.* [Val.] *Cinq. libr. Met. Ov.* Quindi fa grazia al non voluntaroso padre. [Val.] *T. Liv.* 6. 41. Suffragi necessarii di voluntarosi. [Camp.] *Din. Din. Mascal.* I. 1. Sempre vada sciolto per la stalla, acciocch'è sia per la libertà più volunteroso. *Serm.* 22. La donna leggiera e volunterosa della veste e del guadagno, gli promise farelo.

† **VOLUNTIERI.** *Avv. Volentieri. Med. Arb. cr.* 32. (*M.*) Se 'l nemico mio m'avesse maladetto, avrei lo sostenuto voluntieri. *Sassett. Lett.* 99. (*Man.*) E voluntieri avrebbe pagato cosa che e' non aveva a non essersi ritrovato. *E appresso:* Si l'avevo io fatto voluntieri.

† **VOLUPTÀ.** *V.* VOLUTTÀ.

VOLUTA. *S. f. Sorta di ornamento proprio dell'ordine Jonico o del Composito; il quale rappresenta una scorza d'albero attortigliata, e voltata in linea spirale.* Voluta, *in Vitruv.,* da Volvere. *Magal. Lett. At.* 384. (*M.*) Quel marmo che, a tirar per diritto, non sarebbe venuto innanzi quant'è la grossezza d'un capello, fatto girare colle volute di quella spira, ne veniva quanto bisognava.

[Cont.] *Vas. Arch.* III. Il suo capitello (*dell'ordine jonico*) sia ben girato colle sue volute, o cartocci, o viticci. *E Vit. Pitt. Scul. Arch.* III. 63.

[illegible] l'ornamento [illegible] e [illegible] che si vede di [illegible] jonico, [illegible] capitelli sopra le [illegible] con le volute, che, girando [illegible] al collarino [illegible] a colonna. [illegible] Le [illegible] parti sotto l'abaco si [illegible] chiamati viticci, ed [illegible] volute. [illegible] *Arch. univ.* II. 19. 9. Le volute del capitello jonico, che i Greci chiamavano elici, secondo l'opinione di Vetruvio, furono imitate dalle increspature de' capelli, che, per ornamento, da un estremo all'altro della fronte facevansi anticamente le donne. *Serlio, Arch.* IV. 60. (*Il capitello composito*) si potrà fare con le regole date nel corintio, facendo le volute alquanto maggiori dei caulicoli corintii. *Mart. Arch.* III. 4. Tornando (*Callimaco*) a casa, ne disegnò più (*capitelli*), con foglie, viticci, caulicoli e volute; alle quali parti ancora trovò la proporzione. *Barbar. Arch. Vitr.* 149. Leone chiama l'occhio della voluta, Ciclo. La voluta è uno invoglio, ad imitazione delli cincinni dei capelli muliebri. I volgari lo chiamano cartoccio. *E* 155. Quelle volute che nascono dalle foglie de' cauliculi, vengono agli estremi anguli dello abaco; ma le minori volute, sotto a' fiori, che sono nel mezzo dell'abaco... [T.] *Magal. Operett. var.* 393. Si vedono ancora alcune tazzette,... con le sponde laterali accartocciate in dentro con una mezza voluta, lasciando nelle due testate l'abboccatura per le labbra. — Patera con manichi a volute. [Cont.] *Spet. nat.* I. 30. Allorchè la farfalla non fa più uso della sua tromba, la ripiega e l'accartoccia a guisa d'una voluta.

2. *Filo d'ottone, d'acciajo, avvolto minutissimamente sopra se stesso, e, per conseguenza elasticissimo, come il saltaleone. Non com.* [Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* XXXVII. Come vedremo appresso farsi da una spira, o voluta di fil d'acciajo, quando, premendola da amendue i capi contra 'l suo mezzo, ella resiste e risospinge in contrario, con tutta in atto la gagliardia ch'ella ha.

[illegible] *Quelle spire in cui si ripiega il guscio delle chiocciole, o simili. Bart. Ricr.* 1. 11. (M.) Alcune (*chiocciole*) si girano con volute campali l'una fuori dell'altra, appunto come se si attorcigliassero attorno a un fuso. *E appresso:* Che diremo di quelle, a cui, su le giunture delle volute, spiana una cornice di maraviglioso intaglio? [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 241. Le chiocciole, o grosse o mezzane o piccioline, o bianche o nere, e le lor cornicine, e la casa loro con la sua voluta, e 'l coperchio che si fanno pel verno.

4. *Per Giro, Voltata, Avvoltatura. Bellin. Disc.* 1. 100. (M.) Quando quel maladetto del picchio sente la lingua ben carica, comincia a girare pian piano un certo arganetto di muscoli, che egli tiene avvolti al canale dell'aria con otto o dieci volute.

5. *E per Rotamento. Bart. Op. mor.* 1. 640. (M.) Come l'aquile, che, ito con quelle loro ampie volute montando largo largo per l'aria fin d'appresso alle nuvole, poi piombano giù.

6. **Voluta,** *per Valanga.* [Tig.] *Quando su i nostri Appennini la neve per circa un mezzo braccio vi ghiaccia, e poi sopra quella ne cade della nuova, allora da questa, se comincia a dimojare, si distacca un piccolo globo, e, via via che rotola giù per il poggio, ne ravvolge seco dell'altra, sino a formarne un grande ammasso. Il rotolare di essa si chiama* Voluta, *da* Volvere, *Avvolgersi sopra se stesso, che equivale alla valanga delle Alpi.* Non sapevano quei poveretti che sulla neve ghiacciata bisogna calare il monte dall'alto al basso, e non mai per traverso. Infatti, tagliando essi la neve che giù dimojava, ne smossero le masse, e cadendo su di loro molte volute, alcuni vi rimasero ricoperti e sommersi.

† **VOLUTABRO.** *V.* VOLUTTABRO.

VOLUTINA. *Dim. di* VOLUTA. [Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 19. 33. Il resto (*del capitello corintio*) egli lo divide in tre parti eguali; cioè una alle prime foglie, l'altra alle seconde, e la terza per i caulicoli; da' quali nascono le foglie e le volutine, le quali si vanno sporgendo innanzi, e si invogliono sotto agli angoli dell'abaco: e le minori elici o volutine, ed i fiori, si deono fare nel mezzo delle fronti. *E ivi*, 153. 40. L'altezza dei modiglioni si divide in due parti uguali: la superiore è per la volutina in fronte e diametro della voluta maggiore, e l'altra parte resta alla foglia che dolcemente le piega sotto.

VOLUTO. *Part. pass. e Agg. Da* VOLERE. [Cors.] *Car. Rett. Arist.* 1. 11. L'essere amato non è altro ch'esser ben voluto per conto di se medesimo. = *Segner. Mann. Agost.* 31. 3. (C) Conviene che lascio nella voluta freddezza.

[G. M.] Son disgrazie volute coteste.

† **VOLUTO.** *S. m. Lo stesso che* Voluta, *nel signif. del tema.* [Cont.] *Mart. Arch.* III. 4. I voluti, cioè quelle reflesse frondi, locate dove i cartocci si locavano nel capitello jonico, devono spostare un terzo del diametro della colonna da capo. *E ivi:* Le foglie, viticci, caulicoli e voluti, hanno fra loro questa proporzione, che le prime foglie devono pervenire al terzo dell'altezza del capitello; e le due nascenti infra e sotto le prime laterali, devono pervenire a [illegible] tutto il diametro: il residuo poi del diametro si dia ai caulicoli, viticci e voluti.

VOLUTTÀ, † **VOLUPTÀ,** † **VOLUTTADE,** † **VOLUPTADE,** *ecc. S. f. Piacere, Diletto sensuale. Aureo lat.*

[T.] *Può avere buon senso, secondo l'origine* Volo; *ma sovente l'ha tristo, perchè l'aver le cose a seconda del volere, fiacca l'anima, e perchè sottintendesi il voler senza modo. In senso buono,* Voluttà *dicesi pure della intellettuale bellezza. Salm.* Voluptatem Domini. *In mal senso, stendesi ad altro che ai piaceri della carne, e può dirsi.* La triste voluttà dell'odio, della vendetta.

Dant. Conv. 156. (C) Quelli disse, questo nostro fine esser voluptade, non dico voluntade, ma scrivola per p, cioè, diletto senza dolore. *Capr. Bot.* 10. 214. La natura non ha dato agli uomini... il più grave e più pestifero male che la voluttà, e i diletti del corpo. *E appresso:* Da che nascono il più delle volte i tradimenti,... se non dalla voluttà... *Poli. St.* [illegible] 75. Voluttà con bellezza si gavazza.

[Camp.] *Somm.* 39. Lo diavolo assale lo collerico d'ira; il sanguigno, di voluptà e di lussuria. *Com. Boez.* 2. La voluptate non si può compu[illegible] [illegible], conciossia cosa che sia un moto in [illegible] parte appetitiva dell'anima. [T.] *Palter. Ben.* [illegible] 26. Malsane e mercatante di voluttà. [G. M.] *Segner.* [illegible] 16. Ricercan la loro consolazione ne' beni detti del mondo, quali sono le voluttà corporee, e grandezze, gloria, ricchezze, e più altre tali.

[illegible] **VOLUTTABRO.** *S. m. Luogo o Pozzanghera* [illegible] *porci.* Volutabrum, *in Virg.*

2. [illegible] *Sozzura. Scal. Claustr.* [illegible] si son rivolte e converte alli vani favellamenti delle mondane lordure e delli voluttabri, cioè delli fanghi delle sozze e lorde scurrilitadi.

† **VOLUTTARIO,** *e* † **VOLUTTUARIO.** *Agg. Dedito alla voluttà.* Voluptarius, *in Cic.,* Voluptuarius, *in Capell. Segn. Etic. lib.* 1. *cap.* 5. (M.) Gli uomini vili hanno il sommo bene nel piacere collocato, onde nasce che tali amano la vita voluttuaria. Chè tre vite sono nel vero quelle che hanno più favore di tutte l'altre: una è la voluttuaria;... l'altra è la civile, e la terza è la contemplativa.

VOLUTTUOSAMENTE. *Avv. Con voluttà.* Voluptuose, *in Sveton.* [Camp.] *Com. Boez.* 3. Di po' l'uomo riduce a fine quello che desidera voluttuosamente. *E appresso.* Narra Valerio Massimo che quando Diogene volse andare al postribolo d'una meretrice voluttuosamente.

VOLUTTUOSO. *Agg. Pieno di piaceri e di passatempi.* Voluptuosus, *in Plin. e Quintil.* — *Agn. Pandolf.* 5. (C) Guardatevi, adunque, dal viver voluttuoso, dalle male compagnie, conservate il vostro; non ispendete più che portino le vostre facultà.

2. *Talvolta, detto di cosa vale Che arreca o desta la voluttà.* [Cors.] *S. Ant. Lett.* 138. Se l'arai male speso o allogato nel *senso della vista,* di guardare cogli tuoi occhi cose curiose, o voluttuose,... mal per te.

3. *E detto di pers., per Dedito alla voluttà. Rucell. Prov.* 1. 3. 13. (M.) I primi son beni da uomini, e da voluttuosi uomini, e non son beni da Dio.

[T.] *Bart. Cavalcant.* Le delicatezze della voluttuosa Capua.

[G. M.] *A modo di Sost.* I voluttuosi sono schiavi dei loro piaceri.

† **VOLUVILE.** *Agg. Volubile, scambiata la B nella sua affine V. Guitt. Lett.* 39. 88. (M.) Tutte queste cose, che sotto la voluvile mondana ruota.

VOLVENTE. *V.* VOLGENTE.

VOLVERE. *V.* VOLGERE.

† **VOLVEVOLE.** *Agg. Atto a volgere, o ad esser volto.* Volubilis, *aureo lat. Veges. pag.* 162. (M.) A questa (*torre movibile*) molte ruote di sotto per arte di maestro si pongono, per le volvevole discorrimento delle quali così grande ed ampia grandezza si muove.

[illegible] **VOLVIMENTO.** *V.* [illegible]

† **VOLVITORE,** [illegible] **TRICE.** *Verb. da* VOLVERE. [illegible] 1. 11. (C) La fortuna [illegible] mondane, e invidiosa de' beni medesimi che essa m'avea prestati.

VOLVOLO *e* **VOLVULO.** *S. m.* (*T. med.*) *Il* [illegible] *gliamento degl'intestini, per cui,* [illegible] *le materie fecali, si rigettano per bocca.* [illegible] *trimenti* Passione iliaca, *e fam.* [illegible] *del* miserere. *Da* Volvere.

Cocch. Disc. (M.) Il volvulo è male degl'intestini, che ne inverte il moto [illegible] dolore, fisso in qualche parte di essi, e facendo cessare l'esito degli escrementi per la [illegible], gli porta spesso fuori per vomito, e per lo più uccide l'uomo dentro al sette giorni. [Cors.] *Magal. Lett.* 13. Oltre il guardarli (*i dolori colici*), [illegible] si può dire che si faccia senza incorrere nel per[illegible] volvulo.

† **VOMERALE.** *S. m. La parte estrema dell'aratro che finisce in punta, forse quella che ora chiamasi* Linguetta, *in cui s'incastra il vomere. Salvin. Georg. lib.* 1. (M.) Vomere e vomeral robusto e grave Di curvo aratro. — *V. anche* BOMBERE.

2. *E il ferro stesso che fende la terra. Salvin. Fier. Buon.* 3. 5. 5. (M.) Qui la *fendente* pare la parte dell'aratro, la quale fende, cioè il vomerale, ferro incastrato nel vomere. *E T. B.* 4. 1. Vomis, ferro che fende la terra, detto perciò vomerale, e dai contadini bomberale.

[Cont.] *Band. Fior.* III. 125. Vomerali d'ogni sorte, abbozzati o finiti, ferri crudi,... o rotti di ferro. *E* XXXVII. 31. Lorenzo Bigliotti, [illegible] generale della Magona, con il presente pubblico editto fa sapere,... che, dentro al tempo e termine di due mesi, dal giorno della presente pubblicazione, [illegible] bollato tutti vomerali o bomberi, tanto vecchi che nuovi, che presentemente si ritroveranno, con il marchio o bollo della Magona.

VOMERE *e* **VOMERO.** *S. m. Strumento di ferro concavo, il quale s'incastra nell'aratro per fendere la terra e fare il solco. Aureo lat.*

Cr. 1. 12. 4. (C) Appresso ciò proccuri aver buoni aratoli e buoni vomeri. *Alam. Colt.* 1. 5. E già senta il terreno (che n'è ben tempo) Del suo vomer novel la prima piaga. *E* 30. Il vomero, il marron, la falce adunca, Han cangiate le forme.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* 1. 172. A questi [illegible] si conviene dare e aggiugnere la vanga, perchè più profondamente solca la terra che 'l vomere dell'aratro. *Buonarr. M. V. R.* 64 *bis.* Il lor sol uno tesoro è un arato, E 'l vomero è la gemma che l'onora. *Spet. nat.* 11. 110. Il coltro fende la terra perpendicolarmente; il vomero la taglia e tollera orizzontalmente. *Cit. Tipocosm.* 335. Il coltro, il vomero, il dentale, il ceppo. *E* 407. Sotto il fabbro troverete,... i lavori di ferri grossi, cioè gl'incudini, i martelli, le àncore, le artiglierie di ferro, le catene e grandi e picciole, i vomeri. *Fauno, Ant. Rom.* 1. 3. Fondò questa sua città avendone tolto prima gli auspicii, e poi designatala con un solco, che egli con un vomero di rame fece: ed era l'aratro tirato da un bue e da una vacca. [P. Occell.] *Car. En.* VII. Ogni bosco fa lance, ogni fucina Disfà vomeri e marre. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 236. Col vomere la terra la lavori.

2. † *Per metaf. Petr. Son.* 173. *part.* 1. (C) Vomer di penna con sospir del fianco. *Amet.* 63. E cercando con vecchio vomer fender la terra, di quelli desiderante li graziosi semi, lavora indarno.

3. (*T. anat.*) *Lamina ossea collocata tra le due fosse nasali, così detta perchè somiglia nella forma al vomere.*

† **VOMERE.** *V. a. V.* VOMIRE.

VOMICA. *S. f. Raccolta di marcia contenuta nella pleura, che si espelle con vomito.* Vomica, *in Cic. e Plin.* [Val.] *Cocch. Bagn.* 228. Lo sputo sanguigno, la vòmica polmonare.

2. † *Sorta di medicamento da far vomitare. Buon. Fier.* 1. 2. 3. (C) Di molte vòmiche Ho [illegible] mai più che mai, che me medesimo Fan quasi vomitar manipolandole. *E* 3. 4. 4. Diete, vòmiche, purghe, unti ed impiastri.

† **VOMICANTE.** *Part. pres. di* VOMICARE. [Camp.] *Metam.* XI. Quelli a un'otta vomicante (*vomitante*) [illegible] gomitoli del sangue. *E* XIV. Vomicante gli [illegible] tolati pezzi.

† **VOMICARE.** *V. a. e Neutr. ass. Vomitare. D. Gio. Cell. Lett.* 19. 36. (G) Non potrai mai [illegible]

nulla, anzi vomicherai. *Coll. SS. Pad.* 4. 19. 52. Non [illegible] in abbominazione quello che noi semo costretti di vomicare per bocca. *Gr. S. Gir.* 10. Lo cane che mangia la carogna, e poscia la vomica. (*Altri leggono* bomica.) *E appresso.* Siccome uomo ha in ira il cane, quand'egli vomica. *Albert.* 2. 36. Trovasti mèle, mangiane che ti basti, nè per ventura saziato tu lo vomichi. [Camp.] *Metam.* II. Le fretolose fanno i comandamenti e menano cavalli che vomicono fuoco (*ignemque vomentes*). — *V. anco* Bomicare.

2. † *Per metaf. S. Gio. Gris.* 32. (C) Non solamente l'hanno poi vomicato; ma eziandio si son levati contro a' lor dottori e maggiori. *Coll. SS. Pad.* 4. 19. 52. E sappiamo che dovremo esser vomicati della bocca del Signore, secondo la sua sentenzia (*rigettati*).

† **VOMICATO.** *Part. pass. e Agg. Da* Vomicare. *Tratt. gov. uccell.* 38. (*Man.*) Quando averà vomicato, distillagli nella bocca tre gocciole d'olio nisamino.

VOMICATORE -TRICE. *Verb. Chi o Che vomica.* [Camp.] *Din. Din. Mascal.* III. 45. Per lo che si generano apostemate nel polmone, diventano vomicatori, e sospirosi e tisica.

† **VOMICAZIONE.** *S. f. Vomito.* *Salvin. Fier. Buon.* 1. 2. 3. (*M.*) *Dimolte vomiche*: forse vomicazioni, vomitivi, medicamenti eme[illegible]

† **VOMICHEVOLE.** *Agg. Che provoca il vomito, Atto a far vomitare. Cr.* 6. 47. 1. (C) Non si dée dare se non quando la materia è digesta, e quando il corpo è disposto al flusso, siccome nell'altre vomichevoli medicine.

† **VOMICO.** *Agg. Atto a far vomitare, Che incita al vomito.* Vomicus, *in senso di Grave, Pestilenziale, in Sen.* Vomificus, *Che eccita il vomito, in Cel. A.* — *M. Aldobr. P. N.* 48. (C) Se ciò è per gli umori che sieno nello stomaco, si conviene purgare per medicina vomica. *Cr.* 6. 125. 1. La cassia è calda e secca nel terzo grado,... e mettesi nelle vomiche medicine.

2. *Aggiunto di una Sorta di noce, velenosa ad alcuni animali, e segnatamente ai cani, ai lupi, ai gatti, ecc.* [Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* I. 213. Oltre alle moscade, abbiamo ancora pur dagli Arabi le noci vomiche e le metelle, quantunque gli speziali, e parimente la maggior parte de' medici tengano, ingannandosi, che le vere noci vomiche sieno le vere metelle, e che le vere metelle sieno le vomiche, perciocchè vomiche chiamano quelle che sono piatte e quasi pelosette, con le quali s'ammazzano i cani; e metelle chiamano quelle che sono da ogni banda alquanto rilevate, con alcuni nodi a [illegible] d'occhietti attorno attorno per l'ambito loro. [illegible] Il noce metello è simile al noce vomico, ed il suo frutto è simile a quello della mandragora: la cui corteccia è aspra, ed il suo sapore è aggradevole ed untuoso. *Cit. Tipocosm.* 210. Arbori stranieri,... la noce d'India e l'albero suo, il noce vomico e le noci sue.

† **VOMICO.** *S. m. Vomito. Cavalc. Discipl. Spir.* 117. (*M.*) S. Piero chiama chi così adopera, [illegible] ritornato al vomico. [Camp.] *Guid. G. A. lib.* I. Si lo donde, che ritrasse da lui per vomico molto [illegible]

† **VOMIRE** e † **VOMERE.** *V. a. e N. Vomitare.* [illegible] *M. Aldobr. P. N.* 12. (C) Dovete sapere che l'acqua tiepida dona talento di vomire. *M. Aldobr. B. V.* Se vomire gli avviene per la [illegible] colla sustanzia dello stomaco.

2. *Per simil. Arrigh.* 51. (C) Allora gli occhi beono le loro lagrime, anzi le vomiscono con due fonti bagnando la faccia. [Camp.] *Solin. Epit.* Etna, monte in essa famoso e celebrato, erutta e vome perpetue fiamme. [P. Occell.] *Mont. Masch.* C. IV. Scorre a fiumi il danaro, e la rapina... giù nell'ampio ventre lo rusna: Con sì gran fretta, che fa or la strozza Tutto noi cape, e 'l vome.

V. anco Bomire, e Gomire.

VOMITAMENTO. *S. m. Il vomitare, Vomito. Voce poco usata.* Vomitio, *in Cic.*

Segner. Mann. Agost. 31. 4. (C) Il vomitamento dunque non è, a favellar giustamente, la dannazione: è la disposizione a tal dannazione. *E appresso.* (*M.*) Non ti accarezza più con delizie spirituali, ch'è il primo grado, come dicono alcuni, di questo vomitamento: ti lascia sopraffare. (*Nel signif. del § 3 di* Vomitare.)

VOMITANTE. *Part. pres. di* Vomitare. *Che vomita.* Vomitans, *in Sen.* — *Buon. Fier.* 3. 2. 9. (*M.*) Mi fai ricordar fra le colonne, Le quai fann'uggia al porco vomitante, Quei cui veggo talor gonfiar le luci.

VOMITARE. *V. a. e N. Mandar fuori per bocca il cibo o gli umori che lo stomaco non può contenere. V. anco* Bomicare. Vomitare, *in Colum.*

Cr. 9. 20. 2. (C) Appresso si meni a mano o si cavalchi con cheto passo, acciocchè non lo possa vomitare, e non si lasci mangiare per lo spazio d'un dì e d'una notte. *Cavalc. Frutt. ling.* 215. *var. lez.* Li marinari lo gittarono in mare, e la balena lo inghiottì, e dopo il terzo giorno lo vomitò vivo alla riva del mare presso a Ninive. [G.M.] *Segner. Mann. Marz.* 29. Quel mostro fu, che, vomitandolo sull'arena, gli conciliò (*a Giona*) tanto credito, da potere alla prima predica santificare una Ninive peccatrice. — Si sentiva voglia di vomitare.

Modo prov. che non è dell'uso, ma s'intende. [Val.] *Fag. Commed.* 6. 279. La lite torna più al tutore che al pupillo, perchè, quando s'abbia a vomitare, non si vomita mai quanto s'è mangiato. (*Non si restituisce mai quanto s'è rubato.*)

2. *Per simil.* [T.] Un vulcano vomita fiamme. — Cariddi vomita flutti, disse Ovidio.

Art. Vetr. Ner. 1. 19. (C) Si avverta, quando si mette la limatura sopra detta acqua, di fare pianamente, perchè... porteria pericolo di far crepare il vetro, ovvero di vomitare tutta fuora. [Cont.] *E.* 2. 44. Ciascuna cosa da per sè, ben macinata, met[illegible] in boccetta, guardandomi bene da quei materiali che fanno bollire e gonfiare l'acqua, perchè allora bisogna fare adagio bene, acciò non vomi asse tutte le materie, e si perdesse ogni cosa. *Mont. Dial. Vort.* 97. Nel tempo che Mongibello vomitò tanto fuoco, dell'anno 1669, questa voragine [illegible] esser fatta più ampia, più veloce; ed insomma inghiottiva maggior quantità d'acqua del solito.

3. *Detto del mare, vale Ributtare a riva persone annegate, o cose travolte dalle onde.* [G.M.] *Segner. Mann. Apr.* 21. Quando Israele mirò di[illegible] d'una collina i cadaveri degli sventurati Egiziani, che l'Eritreo vomitava di mano in mano sulle sue spiagge, non potè far di meno di non temere a quello spettacolo, che era pur a lui di trionfo. *E Crist. instr.* 1. 28. 6. Questo è un voler giudicare la qualità del fondo del mare da quelle poche alghe che vomita sulla spiaggia.

4. *Fig.* **Vomitare ingiurie, bestemmie,** *e sim.* [illegible] *ferirne in gran quantità.* [G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 8. Contumelie che i peccatori vomitano contro Dio. *E* 1. 12. Tante bestemmie esecrande, che molti Cristiani, con una bocca infernale, vomitano ad ogni tratto contra il suo Nome. *E* 1. 20. 7. Quel mordersi le dita, quel mormorare fra' denti, quel guardare con occhi biechi all'insù, quasi che [illegible]

† *Altro fig. Cavalc. Discipl. Spir.* 8. *var.* (C) Acciocchè, rimanendo nello stato tiepido e di mezzo, non meritiamo d'esser perciò da Dio vomitati (*rigettati*).

6. [illegible] fa voglia di vomitare.

VOMITATIVO. *Agg. Che eccita il vomito, Vomitorio.* Vomitorius, *in Cel. Aurel.* [Cerq.] *Red. Cons.* 1. 3. [illegible] continuando gli si moti vomitativi, vi scaricano anche del sangue. [Cont.] *Anda, Prat. Spez.* 41. La sena è foglia d'una pianta forestiera, ed è di due specie, l'una fa la foglia, come l'olivo aguzza, e questa è la vera, e viene d'Alessandria d'Egitto: e l'altra fa la foglia quasi rotonda in cima,... ed è quella che descrive il Mattioli che si seminava in Toscana; ed è assai più ventosa e vomitativa.

VOMITATO. *Part. pass. e Agg. Da* Vomitare. [G.M.] Fra le materie vomitate c'era qualche spurgo sanguigno.

2. [G.M.] *Fig. nel signif. del § 4. Segner. Crist. instr.* 1. 8. Le contumelie vomitate contro la Divina Maestà.

VOMITATORE -TRICE. [illegible] *Verb.* [illegible]

VOMITATORIO. *S. m.* [illegible] [illegible] composto di sale o di [illegible] quali hanno lo stomaco debole [illegible] vomitano.

VOMITIVO. *Agg. Che ha virtù e forza di provocare il vomito.* [illegible] — *Cr.* 6. 72. 2. [illegible] posta nelle medicine vomitive. [Cont.] *Anda, Prat. Spez.* 22. Il lapislazuli si lava, per purgarlo dalla crisocolla e vitriolo,... li quali lo fanno vomitivo.

2. [illegible] *per* Vomitatorio. [Cont.] [illegible] 131. Fassi di questo (*origano*) [illegible] un vomitivo, lasciandoli insieme quaranta giorni al sole ardentissimo nei di [illegible] vaso di rame.

VOMITO. *S. m.* [illegible] Vomitus, *in Plaut. e Plin.* — *Cr.* 1. 4. 9. (C) Quest'acque fanno troppo grande desiderio di manicare, e fanno sete, e 'l ventre stitico, e malagevolezza di vomito. *E* 4. 20. 1. [illegible] dell'uova [illegible] il vomito, e la soluzion collerica strigne. *Maestruzz.* 2. 12. 2. Che sarà quando allo infermo si dà smisurato bere o manicare, per provocare il vomito? *Red. Vip.* 1. 59. Quel cane, una mezz'ora dopo che fu ferito, cominciò ad avere vomiti frequenti e fastosi. [P. Occell.] *Tass. Ger.* 9. 38. E con vomito alterno or gli trabocca Il sangue dalla piaga, or per la bocca.

[T.] Gli è venuto dei dolori di corpo e vomito. — Vomito nero.

2. † **Far vomito**; *Far voglia di vomitare, Stomacare.* [A.] *Ovid. Rim.* [illegible] Non solamente una volta, ma molte, per questo è fatto vomito al mio stomaco.

3. *La materia vomitata.* [G.M.] Qualcuno ha dato di stomaco [illegible] il vomito giù nell'entratura della casa. — *E in Plin.*

4. *Onde il modo fig.* **Tornare al vomito**; *Tornare a commettere le solite colpe, dopo averne fatto penitenza.* [Cors.] *S. Bern. Medit.* 6. Guarda te, qualunque tu sei, che desideri di tornare al vomito. *Cavalc. Frutt. ling.* 299. (C) Fa come il cane che ritorna al vomito.

[T.] *Prov. Salom.* Come cane che ritorna al suo vomito, così l'imprudente che ripete la propria stoltezza.

VOMITORIO. *S. m. Lo stesso che* Vomitatorio; *ma è men com.* Vomitorius, *agg., in Plin.* [Cont.] *Bocc. Oss. nat.* 68. Sopra il fondamento e sopra l'esperienza che abbiamo dell'utilità de' vomitorii in casi di veleni, venimmo [illegible] anche nelle urgenze della peste, a servirsi dell'uso dell'antimonio, e di altri vomitorii, per cacciar fuori quei veleni di contagio.

[T.] *Per* Vomitorio *i Medici hanno* Emetico, *che non richiama così alla prima immagine tanto spiacente. E tra' due è differenza, perchè il* Vomitorio *è la medicina preparata a tal uso: l'*Emetico *e sì la medicina preparata, e sì la sostanza che suol naturalmente produrre quel tal effetto.*

2. (*T. stor.*) [T.] Vomitorii. *Quelle uscite ne' teatri e ne' circhi, donde il popolo usciva a grandi onde; le quali uscite parevano vomitarlo. E Virg.* Ingentem foribus domus alta superbis Mane salutantum totis vomit aedibus undam. — Vomitoria, *in Macrob. in questo senso.*

† **VOMIZIONE.** *S. f. Il vomitare.* Vomitio, *in Cic.,* Vomitium, *in Capell.* — *Salvin. Disc.* 2. 134. (*M.*) Ipocrate, contando varii sogni, a tutti dà la sua cura appropriata; ... come digiuni, vomizioni, esercizii con sudare, regola di vita, e simili.

† **VOMUTO.** *Part. pass. e Agg. Da* Vomere. *Vomitato. Lib. cur. malatt.* 31. (*Man.*) E molte fiate avviene ch'è vomuto il sangue; e questo significa alcuna rottura di vena dello stomaco.

VORACE. *Agg. Che ingordamente mangia e di*[illegible] *specialmente degli animali carnivori.* Vorax, *in Cic. e Ov.*

Ar. Fur. 9. 12. (C) E quante donne può pigliar vivando Tutte destina a un animal vorace. *Buon. Fier. Intr.* 3. Sovente empieste le voraci gole.

2. *Per metaf. Cr.* 2. 4. 7. (C) Le piante son dette voraci e astegnenti, per le disposizioni contrarie delle radici. *Ar. Fur.* 15. 3. Dove la fiamma sùbita e vorace Non perdonò ad alcun, ma tutti estinse. *E st.* 4. Quivi fra tanto lume or sono spenti, E la vorace fiamma gli manuca. [P. Occel.] *Tass. Ger.* 1. 43. E gl'isolani lor, che d'alta sponda Riparo fansi all'Ocean vorace. *Parin. Od.* Tu [illegible] indomita, vorace (*del vajuolo*), Tutti una volta assale ai più verd'anni.

[T.] Onda vorace. — Vorace [illegible] *Val. Mass.* Exercitus voracibus [illegible] rosus. — Decreto o legge vorace (*se di legge può meritar nome*), *che confisca, incamera, o appropria a quel che per beffa chiamasi Stato, o a un ordine di persone, o piuttosto a persone di disordine, i beni e le fatiche de' privati uomini o de' Comuni.*

VORACEMENTE. *Avverb. Con voracità, Ingordamente.* [G. M.] Mangiavano voracemente. — Voraciter, *in Macrob.*

VORACISSIMO. *Superl. di* VORACE. *Lib. cur. malatt.* (C) Conforme addiviene agli uomini, che di loro naturalezza sono voracissimi. *Fr. Giord. P[red]. R.* Fra le zanne di qualche animale vorac[illegible] *Buon. Fier.* 5. 3. 6. Un'arpia vorac[illegible] non s'empie nè sazia. [T.] *Sassetti* [illegible] 128. Sono (*i tuberoni*) carnivori e voracissimi, ne raccontano i naviganti di questi mari d'aver abboccato e inghiottito un uomo in due bocconi.

VORACITÀ e † **VORACITADE.** *S. f. Qualità astratta di Vorace, Ingordigia.* Voracitas, *in Plin. e Apul.*

[T.] Voracità, *bisogno, capacità, prurito, vizio del mangiare di molto.* Ingordigia, *avidità di mangiare la qual si dimostra specialmente negli atti della bocca, delle mani, degli occhi. — Della* Voracità *è propria la capacità; dell'*Ingordigia *l'avidità. Si può esser vorace, e non mostrare ingordigia. I gran mangiatori per lo più non si dimostrano ingordi. — La voracità può esser bisogno invincibile di natura. Le grosse fiere sono naturalmente voraci.*

Mor. S. Greg. (C) Per i denti dissipati ne' catellini de' leoni la voracità de' figliuoli, che era venuta meno. *Coll. SS. Pad.* 2. 24. *tit.* Della fatica, dell'uguale refezione, o della voracità. *Fiac.* D'in sulla nave gli levasse, e gittassegli in luogo di voracità. *Tratt. gov. fam.* 79. Altri sono in parole santità, e in fatti voracità, ponendo in sulle spalle altrui pesi importabili, e col loro dito non vogliono muovere. [G.M.] *Segner. Quares.* 1. 5. Spesso i peccatori procacciansi una tal morte colla voracità delle crapole, di cui si gravano il ventre. *E* 12. 11. Quanta voracità nelle crapole!

2. *Fig. Dei danni del tempo.* [T.] Opere tolte dalla voracità del tempo.

[Val.] *Bart. Simb.* 407. Voracità di tempo [illegible] la logori.

VORAGINE e † **VORAGGINE.** *S. f. Apertura profondissima in terra o in acqua, che ingoia quanto vi precipita giù. — V. anco* VORAGO. *È in Cic.*

[illegible] (C) Per abbattimento de' rigogliosi marosi, o per soperchio del gonfiato mare, o per oltraggio de' rinfranti sprazzi, o per voragine di pe[illegible] profondo. *Lab.* 261. Egli è certo quel golfo una [vora]gine infernale, la quale allora si riempierebbe o sazierebbe, che il mare d'acqua o il fuoco di legne. *Liv. Dec.* 3. Per le alte e profonde voragini del fiume. *Segner. Pred.* 6. 3. Dove tiene assoldati Dio tanti turbini, tanti fiumi, tante voragini? *Sannaz. Arc. egl.* 12. (M.) Ove quell'acqua [illegible] fasi, Ove più rutta al ciel la gran voragine... Veder mi par.

[Cont.] *Doc. Gov. P. di Tol. Arch. St. It.* IX. 94. In altra ora 'l fuoco aperse e fece quella voragine con tanto impeto, e tanto romore e splendore, che io al giardino ebbi gran paura. *Bart. C. Arch. Alo.* 84. 13. Debbonsi fuggire i ritrosi delle acque, gli avvolgimenti, le voragini, e cose simili, che ne' cattivi fiumi si truovano. [T.] *Magal. Lett. fam.* 1. 9. Che importava egli a me di andare a riconoscere le stufe di Baia, [illegible] affacciarmi alla voragine del Vesuvio? [G.M.] *Segner. Manna Mars.* 3. Potrai bensì rivoltarti ai monti, e pregarli che, rovinando, ti cadano tutti sopra, al marmo che ti schiaccino, ai ma[ci]gni che ti sminuzzino, alle voragini della terra che si aprano ad inghiottirti.

[G.M.] Appiè dei monti della Falterona presso Castagno è una gran voragine, che chiamano la Gorga nera.

[T.] Curzio nella voragine.

2. *Per metaf. Vit. SS. Pad.* 2. 331. (C) Io sono abisso di perdizione, voragine e lacciuolo dell'anime. *Tass. Ger.* 10. 2. Che sebben del gran ventre omai ripiene Ha l'ingorde voragini profonde (*un lupo*), Avido pur di sangue anco fuor tiene La lingua, e il sugge dalle labbra immonde.

3. *È detto di cosa che esige e assorbe molte spese. Gucc. Stor.* 7. 340. (C) Nè la sua [illegible] era tale, che potesse supplire [illegible] parte della voragine della guerra.

[T.] Voragine del debito pubblico.

VORAGINETTA. *Dim. di* VORAGINE. [Cont.] *Bocc. Oss. nat.* 361. Si osservano in mezzo ad un campo due voraginette o aperture, ma poco distante l'una dall'altra, attorno alle quali poche fila d'erbe produce la terra.

VORAGINOSO. *Agg. Che forma voragine. Che ha* [illegible] *Rim.* 22. (M.) Rabbioso mare infra Cariddi e Scilla Nell'onde sue voraginose assorba Chi l'alma vile, onde ogni ben distilla, Gode in veder sgrappolata ed orba.

[T.] *Bellot. Eurip.* Voraginoso vortice.

2. *Fig.* [T.] Passioni voraginose.

VORAGO. *S. f. Voce del verso. Lo stesso che Voragine. Più prossimo all'orig. lat. — Car. En.* 6. 351. (M.) Era un'altra spelonca, a cui bocca Fin nel [ba]ratro aperta, ampia vorago Facea di rozza e di [illegible] Un fiume è questo [illegible] e vorago, Che bolle... [illegible] Il Tartaro vien dopo; Una vorago che due [vo]lte tanto ha di profondo, quanto in su guardando È dalla terra al cielo. *Chiabr. Rim.* 1. 290. Nè per la strada eterna D'empia vorago inferna Torbido turbo mai pietate opprima. *Tass. Rim.* 406. Questa d'oblio vorago [illegible] e di lutto.

† **VORARE.** *V. a. Divorare. È in Cic. — Fr. Jac. Tod.* 4. 10. 8. (C) Che 'l corpo è vorato, E l'alma è in ardura. [Val.] *Ant. Com. Dant. Etr.* 1. 36. In questo modo gran tempo il vorarono. [P. Occell.] *Pindem. Odiss.* III. v. 335. Cani e augelli voravanlo (*il corpo d'Egisto*), nè un solo Delle donne d'Acaja occhio il piangea.

VORATORE -TRICE. *Verb. Chi o Che divora.* Vorator, *in Tertull. — Menz. Sat.* 10. (C) La ruota, il sasso, e 'l vorator grifagno, Non spaventan Gargilio. *Salvin. Teocr.* 144. (M.) Quei (*draghi*) sdegnati, girandosi per terra, Strisciavan ambi sopra lei le loro Pance, di sangue voratrici ingorde. [Tor.] *Mont. Iliad.* 10. 8. Quale il marito di Giunon lampeggia, Quando prepara una gran piova o grandine, O folta neve ad imbiancare i campi O fracasso di guerra voratrice. [P. Occell.] *Parin. Giorn.* Te medesimo rendi Per [illegible] famoso, e nome acquista d'illustre voratore.

[T.] Cancro voratore.

† **VORATURA.** *S. f. Il divorare. Fr. Jac. Tod.* 4. 32. 17. (C) Siami il ventre sepoltura D'alcun lupo in voratura. *B. lat.* Voratus, us, e Voratio.

VORTICE. *S. m. Materia che si muove in giro intorno al suo centro, come fa la polvere agitata dal turbine. Aureo lat.* [Cont.] *Mont. Dial. Vort.* 205. Non dobbiamo credere che tutto lo spazio in cui girano quelle foglie, polvere, od altro sia tromba di quel vortice; ma vi si contiene la tromba e l'aria, che all'intorno vi turbina.

[G.M.] Vortici di fumo, di nebbia. [T.] Vortice elettrico. — Vortic. di fiamme.

2. *Detto segnatam. delle acque che, agitate fortemente, si muovono in giro. Gal. Sist.* 429. (C) Si fanno agitazioni straordinarie, con movimenti opposti, e vortici e bollimenti pericolosissimi. *Menz. Rim.* 1. 329. Guardo del Tebro la volubil onda, Perch'[illegible] a girne riverente impari, Nè altrui dannoso i vortici nasconda.

[Cont.] *Lecchi, Can. nav.* 266. Sul principio del riempimento de' sostegni, si vede un continuo bollimento d'acqua composto di vortici d'ogni sorta, da' quali assai volte si scuote la barca. *Mont. Dial. Vort.* 45. Il turbine, ossia vortice (chè con ambedue [illegible] nomi lo chiamarono i Latini, per lo girar ch'e' fa in se stesso), da' nostri marinari comunemente vien detto scione. *E* 69. La causa di questi vortici, o volvoli, io per me non so vedere dubbio [illegible] *E* 188. Ho veduto [illegible] più volte ne' fumi [illegible] piccoli vortici [illegible] seguendo un altro vortice maggiore; e, secondo che a caso giungevano vicini a quello, esser portati in giro intorno a lui, e in quello morirsi.

3. *Per simil. Salvin. Disc.* 1. 292. (C) Nè i movimenti dell'animo, che in se stesso si muove, possono essere portati in volta, s'egli non acconsente, dal vortice, per così dire, del fato, e dall'onde della necessità. [Val.] *Cocch. Op.* 3. 520. Mi sono lasciato portare dal vortice delle mie moleste occupazioni.

[G.M.] Avvezzo a vivere nel vortice del gran mondo, non può gustare le dolcezze della solitudine. *Sen. Ep.* 82. Non satius est te sic jacere (*in otio*), quam istis officiorum verticibus volutari?

VORTICETTO. *Dim. di* VORTICE. (*M.*)

VORTICOSAMENTE. [T.] *Avv. A maniera di vortice.*

VORTICOSO. *Agg. Pieno di vortici. È in Sallust. e Sen. — Bemb. Stor.* 1. 6. (C) Pochissimi poterono all'altra ripa condursi, per essere il fiume molto rapido e vorticoso. *Car. En.* 7. 44. (*M.*) Qui la terra mirando il padre Enea, Vede un'ampia foresta, e dentro un fiume Rapido e vorticoso.

2. *Che si muove a modo di vortice.* [T.] Fiamma vorticosa. — Vorticosi globi di fumo.

VORTIGINOSO. *Agg. Che si ravvolge intorno a sè, Che si muove in giro rapido. Voce poco usit., perchè può dirsi* Vorticoso. Vertiginosus; *Che patisce di vertigini, in Plin.*

[Cont.] *Mont. Dial. Vort.* 74. Basterebbe solo, che quel moto vortiginoso dell'acqua acquistasse un poco più velocità che prima non aveva; perchè, quanto maggiore è l'impeto con cui l'acqua gira intorno a un centro, tanto più [illegible] ch'ella ampliava le fauci del vortice.

[T.] Vortiginoso agitarsi.

VOSCO. *Voce della poesia, che vale Con voi, abbreviata da* Vobiscum, *come* Nosco *da* Nobiscum.

Dant. Purg. 16. (C) Dio sia con voi, che più non vengo vosco. *Petr. Son.* 102. *part.* 1. Gite sicuri omai, ch'Amor vien vosco. *Poliz. st.* 2. 16. Di Marte il fiero ardor sen venga vosco.

Nota uso nel seg. di Dant. Purg. 11. (*M.*) I' fui Latino, e nato d'un gran Tosco, Guglielmo Aldobrandeschi fu mio padre: Non so se 'l nome suo giammai fu vosco (*noto a voi*).

VOSIGNORIA, *e, meno usit.,* **VOSSIGNORIA.** *Voce formata accorciatamente da Vostra Signoria, e che anche scrivesi* V. S. *con le sole lettere majuscole puntate, e talvolta* V. Sig. *Cas. Lett.* 9. (*M.*) Perciò V. Sig. le creda tutto quello che le dirà da mia parte. *E* 36. Anche di questo prego V. Sig. che pigli un poco di pensiero. *Buon. Fier.* 2. 3. 2. Questi è colui, Di cui informai Vosignoria iersera... *Red. Lett.* 1. 56. Resto con infinite obbligazioni alla buona grazia di V. S. dell'onore fattomi... *E* 103. Gli ardori dell'urina di V. Sig. hanno un solo medicamento. *Segner. Crist. instr.* 1. 29. 25. Conviene che Vossignoria si disdica, singolarmente appresso quei che la udirono affermare di una Signora onorata [illegible] *Conted.* 7. 205. Non fu Vosignoria così garbata.

† **VOSSO.** *Pron. poss. Vostro.* [A.] *Laud. Spir.* IX. 9. Vi ritorna la sete Nell'appetito vosso.

† **VOSTO.** [Fanf.] *Pron. poss. Vostro.*

VOSTRISSIMO. *Superl. di* VOSTRO; *detto per maggiore espressione ed in stile familiare. Ambr. Cof.* 2. 2. (C) Dunque tu se' de' vostri, eh? *T.* Vostrissimo. *Cecch. Inc.* 5. 9. E pur è genero Vostro. *N.* Genero mio? *B.* Vostro vostrissimo.

[T.] *Lettera di donna innamorata a Giovanni delle Bande Nere.* Io nacqui vostra, e morrò vostrissima. [Cont.] *Cart. Art. ined. G.* III. 325. E con questo fine, dacchè io ò pieno il foglio, farò fine, dicendoli che sto meglio che mai; e così son vostrissimo. Salutate gli amici.

VOSTRO. *Agg. possessivo di Voi.* Vester, *aureo, e, nei Comici,* Voster.

Bocc. Nov. 9. *g.* 5. (C) Come io udii che voi, la vostra mercè, meco desinar volavate... *E nov.* 4. *g.* 8. Son disposta, posciachè così vi piaccia, a voler esser vostra. *E nov.* 7. *g.* 8. Quando il vostro desiderio averete, e conoscerete che io v'avrò ben servito. *Petr. Son.* 183. *part.* 1. Che 'l dolor distilla Per gli occhi miei del vostro stato rio. *E cap.* 11. Un dubbio verno, un instabil sereno È vostra fama, e poca rel[illegible], E' [illegible] a g[illegible] [illegible] Passar [illegible] [illegible] 2 Ter[illegible] li vostri [illegible] [G.M.] *Morg.* 10. 134. Questa non è più la figliuola nostra, Poi ch'ella è fatta concubina vostra [Cont.] *Cellin. Vit.* II. 79 Sappiate che messer Bindo Altoviti mi menò a vedere una testa del suo ritratto, di bronzo, e mi disse che l'era di vostra mano.

2. *Detto di persona alla quale altri mostri particolare affezione, o stima o sim* [G.M.] *Fag. Rim* Il vostro cavalier suoi pregi nati da se stesso vanta nè si fe' bello Con quelli da altrui tolti od accattati (*Il cavaliere del quale voi parlate.*)

[G.M.] Voi biasimate un verso che è nel vostro Ariosto (*nell'Ariosto, vostro autore prediletto*). — Anche il vostro Machiavelli dice che la Religione è il fondamento degli Stati.

3 *Nella chiusura delle lettere, con elliss.* [G.M.] Vostro; Tutto vostro; Vostro per sempre. — Ama e il vostro .. — Ricordatevi del vostr[illegible]

4. *Vale anche Al vostro servigio, Tutto per voi.* *Cecch Assiuol.* 1. 1. (*M*) Egli tiene un fam[illegible] solo per guardia, che nessuno entri in casa. [illegible] Oh, se v'è un famiglio, i' son tutto vostro (*cioè, fidatevi di me, vi do la cosa fatta*)

5. Il. Vostro, *a modo di Sost. Il vostro avere, La roba vostra, Le vostre possessioni.* *Bocc. Nov* 9 7. (*C*) Perchè ne facciam noi quistione? Io vi pur vidi; e se io vi vidi, io vi vidi in sul vostro. *Bemb. Asol.* 2. 120 Mi giova molto che in sul vostro oggimai passi questa gragnuola, la quale pur ora cadeva in su mio *Segner Pred* 2 3 Non vi sono amici per donarvi del loro: vi sono amici per ispogliarvi del vostro. *Vit. S Gir.* 6. (*M.*) Prendete liberamente il vostro, e siate ammaestrato per innanzi di non tôrre l'altrui.

6. I vostri, *nel plur., vale I vostri parenti, I vostri maggiori, Quelli della vostra parte, o sim.* [G.M.] Prima di fare un passo così importante, consigliatevi con i vostri. — Se i vostri non sono contenti, non fate la cosa di capriccio.

[G.M.] *D.* 1. 10 S'ei fur cacciati, e' tornar d'ogni parte (*i maggiori miei*), Rispos'io lui, l'una e l'altra fiata, Ma i vostri non appreser ben quell'arte.

VOSUSTRISSIMA [Fanf] *Abbreviatura di Vostra signoria illustrissima, frequente nell'uso fam.*

VOTABORSE. [Fanf] *Agg. comp. e poi Sost. Che vuota le borse, Che porta spese*

Cecch. Spir 1. 1. (*C*) Tra coleste tante È forza che vi sia il votaborse [Val.] *Fag Rim* 3. 22 Però con un dottor venni in parola, Non votaborse e sotterra persone

VOTACASE. *Agg. comp. e poi Sost Chi consuma e fa consumare ogni cosa.* *Cecch Servig.* 2 6. (*M*) In fatto queste monache son vota Case; manda lor questa cosa, e manda Quest'altra, elle non restan mai di chiedere.

VOTACESSO. *S m. comp Colui che vuota i cessi, Bottinajo* *Buonarr. Fier* 1 31 (*C*) E per sal vi tira entro votacessi. *Allegr* 213 (*M.*) In un istesso Tempo dànno il Magnifico e il Signore Al gentiluomo vero e al votacesso. [G.M.] *Fag. Rim.* Moglie sarà d'uno strascino, D'un porta, d'un beccajo, o votacesso.

† **VOTAGIONE** *S. f Votamento, Il vuotare*

2 *Per Evacuazione di ventre.* *Volg Mes.* (*C*) Per essa si viene all'ultima purgazione o votagione. *E appresso.* La medicina viene all'ultima e suprema votagione [Fanf] *Marsil Ficin Cons Pest* 9. Ripara col poco mangiare e bere, con esercitio e qualche digiuno, e votagioni appropriate

VOTAMENTO *S m. Il vuotare* *Ott Com Inf.* 4 64 (*C*) Le non naturali sono sette aere, cibo bere sonno e vigilia, servizio, riposo, votamento e riempimento. [Camp] *Din. Din.* III 35 Quando vanno (*i cavalli*), fanno romore col corpo: questo interviene per votamento di budella.

2 *Evacuazione del corpo* *Cr.* 2. 17. 3 (*C*) Li votamenti e i mutamenti curano i corpi degli animali dall'amore solamente, e non dalla qualità infermati

VOTAMADIA. *S. m. comp. Chi è buono a vuotare di pane la madia, Mangiatore Mangione.* [Val] *Fag. Comm.* 5. 22 Guarda rimesso (*moltitudine di votamadie che m'ha fatto il mio figliuolo*)

VOTANTE *Part. pres. di* VOTARE. *Che dà il voto; ed usasi anche a modo di Sost.*

[Cors] *S Ag. C. D.* 17. 4. Dando il voto al votante. *Segner. Pred Pal Ap.* 3 3 (*M.*) Se egli conferisce .. una carica di votante, di avvocato,... sentenzia... che colui è meritevole di tal carica. (*Qui, Sorta di carica nella corte di Roma*)

[T] Popolo votante. — Socii votanti. — I votanti eran pochi

VOTAPOLLAI *S. m. comp. Chi ruba il pollame ch'è ne' pollai* *Corsin. Torracch* 18 50. (*Man*) Non volere oscurare il tuo valore Con ucciderm: ah no! ch'ucciderai Un ladro vile, un vil votapollai.

VOTAPOZZI. *S. m. comp. Colui che vuota i pozzi* *Bronz cap.* 197. (*Man*) E chi farebbe il treccone o 'l calzolajo, Il ferravecchio il votapozzi, o 'l messo, S'e' non fosse bisogno, o 'l zoccolajo?

VOTARE *Il contr. di Empiere. V.* VUOTARE.

VOTARE. *V. a. Offrire in voto, Obbligare per voto. V. anco* BOTARE — *Vovere, aureo. Lat barb* Votare *Filoc.* 4. 75. (*C*) Per paura della morte, a Diana votai eterna verginità. [G.M.] *S. Ag. C. D.* 1. 18 Una femmina, avendo corrotta la mente, e perduto il buono proponimento che avea votato e promesso a Dio. [Cors] *E* 17. 4. Niuna persona voterebbe alcuna cosa dirittamente a Dio, se non ricevesse da lui quello che votasse.

2. *Consacrare in voto.* *Tass Ger.* 20 113. (*M*) Macon, s'io vinco, i' voto l'arme al tempio

[illegible] Votarsi, [illegible] [illegible] 1 146 (*C*) Quegli che d[illegible] bisogno erano ancora fatti dormire nel tempio d'Esculapio, come, tra gli altri, si raccoglie da Aristide, nobile oratore dell'Asia, il quale a questo effetto votossi, e dormivvi. [P Occell] *Davanz. Tac. Ann.* IV. Votiamci alla Modestia ch'ei si fermi qui (*parla degli smodati desideri di Sejano*)

[G M] Votarsi alla Vergine; a qualche santo

VOTARE *V neutr. Dare il voto, il suffragio in qualche partito* [Cont.] *Faz Narr. Arch. St. It.* IX. 515. All'elezione delli Sei volsero votare molti cavalieri,... volsero votare li preti contro il costume.

[T] Votare a favore d'alcuno; Votar contro — Non tutti votarono — Votarono forse un terzo degli elettori.

VOTASCODELLE *S m comp.* [Sav.] *Corsin. Torracch.* [illegible] pie' di Mazzafior spaccon di spade, [illegible] per [illegible] dir, votascodelle, Pur si fuggiro.

VOTATA *S f Il vuotare, L'evacuare.* [illegible] Prendete un purgante e date una votata agl'intestini, se volete guarire più presto della tosse. — Bisogna dare una votata al truogolo; se no, l'acqua non vien pulita

2 *Fig* *Bellin. Lett. Malp* 315 (*Man.*) Eccovi una votata delle mie ciarle, qual'io vi mando con animo di farvi bene

VOTATO. *Part pass e Agg. da* VOTARE, *nel signif. di Dare il voto.* [G M.] Sulle cose votate una volta regolarmente, non si deve ritornare. — Risoluzioni votate in pieno consiglio.

Ottim. Com Par. 4. 64 (*C*) Nella seconda pone due dubbî: l'una circa il votato, tratto dalla esecuzione del voto.

VOTATO *Part pass. e Agg. da* VUOTARE. *Render vuoto.* *Morg.* 11. 110. (*C*) Vede Rinaldo la sedia votata (*dove stava l'imperatore, che era fuggito*); Subito fuor del palazzo ne viene.

[G M.] Pozzo votato di poco. — Fiaschi e bottiglie votate da' commensali. — Casa votata da ladri

VOTATORE-TRICE *Verb. di* VOTARE; *nel signif di Offrire in voto.* *Ott. Com. Par.* 5. 96 (*C*) Cambiare con altro beneficio, sicchè la giustizia di Dio si contenti che l'anima del votator ne sia fuori. *But Par* 5 1 Giammai non si muove dal debito del votatore, quando è fatta come si dee

2 *E nel signif. di Vuotare, il contr. di Empiere* *Lib. Astrol.* (*C*) Faremo una pila da parte, e [illegible] remo e nome il votatore *Buon Fier.* 3. 3 2 Sa[illegible]lori di muro e di pollai votatori *E* [illegible] granate o le scope A te, briccone, a te, [illegible], serbo,... Votator di dispense e guardar[illegible]

VOTATURA *S f. La operazione del* [illegible]

[T] Votamento, *l'atto;* Votatura, *l'operazione.* Costa tanto la votatura d'un pozzo. — Votatura delle latrine colla macchina inodora

VOTAZIONE. *S f L'azione del votare, del dare il proprio voto* (*Man.*) [G M] Votazione regolare, irregolare — Prima della votazione rammentò che il voto nero approva, e il bianco disapprova. — Procedere, Venire alla votazione. — Fare la votazione. — V[illegible]

VOTAZZA *S. f.* [Rig. e Fanf.] *Arnese concavo e con manico, del quale si servono i conciatori per vuotare la posatura di terra e sommacco, rimasta in fondo de' tini, dove stanno immerse le pelli.*

2. *Arnese pur di legno, fatto a* [illegible] *di* [illegible] *cucchiajo o mestola, ma con* [illegible] *si servono i barcajuoli per cavar l'acqua dai navicelli, detta in altri dial.* Gotazza (*Man*)

3. [G.M] *Specie di mestola, ma di latta per lo più, che adoprano i bottegai per prendere il* [illegible]*, le paste minute, le civaje, ecc*

VOTEZZA *S. f. Il contr. di* Pienezza. *Vacuità.* Vacuitas, *in Vitruv* — *Guitt Lett.* 1. (*C*) Che montano ricchezze di fuore, se povertà è dentro in votezza di mendicissimo animo? *Boez Varch* [illegible] *pros.* 7. Le quali ad altro che a riempiere la votezza del corpo non intendono. [Cont] *Cit. Tipocosm* 5. La ignoranza ancora, secondo Platone, è una votezza dell'anima nostra; come la fame e la sete è una votezza del corpo e siccome questa votezza desidera d'empiersi di cibo; così quella desidera d'empiersi di sapere.

VOTIRE. *V. n. Far voto, Obbligarsi per voto.* [G.M.] *S Ag C D.* 1. 21 (*Ediz. Silvestr. Milan.* 18[illegible]) Si questioneggia se si dêe tenere che fosse per comandamento di Dio che Jeffe uccise la figliuola che uscì incontro al padre, avendo egli votito e promesso, se tornasse vittorioso dalla battaglia, di sacrificare a Dio ciò che prima i contrasse di casa sua nella sua tornata. *Non è voce morta*

2. [T. *Nel più com. significato, vale Offrire alla Vergine o a' Santi persona, segnatam giovane, uscita da grave malattia, vestendola d'abito che rammenti la Vergine stessa o il Santo* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 17. 4. Rende con quella pietà, colla quale l'avea votito, quello fanciullo

3 *N pass* Votirsi, *Obbligarsi con voto* [Cors] *S Ag C D.* 5. 18. Li Decii si votirono, e promisono, consegnandosi quasi per certe parole a morire

[G M.] S'è votito alla Vergine del Carmine, se gli fa la grazia di farle guarire

VOTISSIMO *Superl. di* VUOTO [Val *Fag Comm.* 4 21. Una botte di nove barili vôta? *Meo.* Votissima.

VOTITO. *Part. pass. e Agg. Da* VOTIRE. [G M.] Fanciullo votito a S. Antonio, dal quale i genitori riconobbero la sua guarigione dal vajuolo.

VOTIVO. *Agg. Di voto, Appartenente a voto, Promesso per voto* Votivus, *aureo. Dant. Par.* 8. (*C*) Facevano onore Di sacrificii e di votivo grido. [Val] *T Liv.* 7 5. Ancora si fecero i giuochi votivi = *Guar. Rim.* 27. (*Man*) Si vedrem poi sacrarti voti, e les Portor, invece di votiva imago, Nel suo bel viso in tua memoria un sole

[T] Iscrizioni votive [P Occell] *Fosc Poes* Fiori votivi.

2. Messa votiva; *Quella che si dice per qualche divozione particolare, e che non è nell'uffizio del giorno.* (*Man*)

[G M.] Messa votiva dello Spirito Santo; Messa votiva della Madonna.

1 **VOTO.** *Pronunziato coll'O stretto, sincope di* Votato *agg., Dedicato in voto* Votus, *in Cic. e Liv.* — *Ar. Fur.* 18 55 (*M*) Dicendo al suo Macon, s'udir le paola, Che se morto Lurcanio in terra getta, Nella moschea ne porrà l'arme vote.

VOTO. *Agg Pronunziato coll'O largo, il contr. di* Pieno *V.* VUOTO.

VOTO. *S. m* (*T teol.*) *Libera promessa che si fa a Dio, o a' Santi, di cosa che si creda esser loro grata. V. anche* BOTO *Si pronunzia coll'O stretto per distinguerlo da* Vuoto *o* Vôto. Votum, *in Cic. e Virg*

Dant. Par. 3. (*C*) Vere sustanzie son ciò che tu vedi, Qui rilegate per manco di voto. *But ivi:* Voto è promissione fatta a Dio dall'uomo *Dant. Par* 5. Non prendano i mortali il voto a ciancia *But. ivi.* Voto non è altro che obbligazione della volontà umana libera, fatta dall'uomo con promessione a Dio intorno ad alcuna cosa. *Petr. cap* 8. Oh fiero voto, Che 'l padre e 'l figlio ad una morte offerse! *Ar. Fur.* 29 11 A cui fa l'ave con pensier devoto Della sua castità perpetuo voto. *Alam. Gir* 20. 41. E feci voto a lui, ch'ascendo fuore, Spenderei in suo servigio l'ultime ore *Bern. Orl In* 15 37. Fece più di sei voti ad un suo santo. [Val.] *T. Liv.* 4. 32. Al oro fece suoi voti, e partissi.

[T.] *Prov. Tosc.* 279. Il voto senza l'opera non basta

[Chir] Voti del battesimo; *Le promesse che fa il catecumeno, quando, prima di essere battezzato, rinunzia al demonio, al mondo, alle sue pompe, ed alle sue opere. Anorchè si battezza un bambino,* *sono il compare e la comare che fanno queste promesse, e in questo caso non riguardano il passato, ma l'avvenire. Chiamansi pure dai Teologi* Voti del battesimo, *La volontà o il proponimento di ricevere questo Sacramento, quando non si può riceverlo in effetto.* [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 4. 7. Il voto, cioè il desiderio del battesimo, a molti non pareva necessario per la giustificazione.

[Ghir.] **Voti semplici;** *Quelli che non obbligano il religioso per sempre alla vita del chiostro.*

[Ghir.] **Voto solenne;** *La professione che fanno coloro, i quali entrano in una delle religioni approvate dalla Chiesa.* [G.M.] *Segner. Mann. Marz.* 31. Voti di povertà, di purità, di ubbidienza.

[Ghir.] **Voto assoluto, o condizionato,** *secondo che vi si appongano, o no, condizioni: le quali sono o particolari e libere, o generali e necessarie.*

2. **Adempiere, Rendere, Sciogliere il voto;** *Soddisfare a quello che si era promesso con voto, e così restarne libero.* *Pass* 141 (*C*) Liberati dal pericolo, andarono ad empiere (*adempiere*) il voto. *Tass. Ger* 20. 144. E qui devoto, Il gran sepolcro adora e scioglie il voto. *Alam. Colt* 2. 41 Lieto al porto si trova, e i voti scioglie A Glauco e Panopea [Camp.] *Bib. Salm.* 115. Io renderò il mio voto (*reddam vota mea*) nel cospetto del popolo [T.] *Car. En.* xi. Enea,... Tosto che il sole apparve, il voto sciolse Della vittoria. [G.M.] *Segner. Mann. Giugn* 24. Come si dice appunto d'un pellegrino, il quale appende il suo donativo a Loreto, che adempiè il voto, e a un tempo stesso lo sciolse.

Anche **Pagare il voto,** *nello stesso senso, ma è men com., e suona troppo materiale* [Camp.] *Guid G.* v. 10. Innanzi a tutte cose con passi tostani si appresentarono alli templi del dio Idèo, ove umilmente pagano i loro voti

3 **Aver voto,** *Essere legato da qualche voto, e dicesi più specialmente dei voti solenni.* [Cors. *Becc. Prat. spir.* 6. 206 Avea voto di stare in solitudine. [Val.] *Fortig Ricciard.* 8. 23. Ei non ha voti, e voti non ha ella E il matrimonio è cosa buona e santa

4 † **Condannare con voti,** *Obbligare a sciogliere il voto promesso* *Virg* Damnare votis. *Tass Rog Coron.* 115 (*M.*) Come a Cerere e a Bacco, a te, Corinna, I doni porterà da' verdi campi Il tuo rozzo cultor con larga mano, E tu condannerai con voti, o Diva

5 **Mantenere, Osservare il voto,** *Non trasgredire a ciò che siasi promesso con voto.* [G.M.] Un certo frate, a cui pesava osservare e mantenere il voto di castità lasciò il cappuccio, prese moglie, e .. presto s'annojò

6 **Voti di marinari** *dicesi in modo proverb., di promesse che si preveda non saranno mantenute, perchè dettate dalla paura o dal bisogno, più che fatte col cuore.* [G.M.] *Segner. Crist. instr* 3 1 14. I suoi proponimenti compariscono voti da marinaro, che tanto durano quanto dura il mare in rivolta.

7 **Voto,** *vale anche Quell'oggetto che si attacca in segno di voto nelle chiese, o dinanzi a qualche immagine per ricordo di grazia ricevuta.*

Tass. Ger 2. 5. (C) Pendono intorno in lungo ordine i voti, Che vi portaro i creduli devoti. *Bern Rim* 1 28 Io dico Michelagnol Buonarroti, Che, quando io 'l veggio, mi vien fantasia D'ardergli incenso, e attaccargli i voti *Vas. Op. Vit.* 2. 471 (*Man.*) Da questo si venne a fare imagini di più perfezione, non pure in Fiorenza, ma in tutti i luoghi dove sono divozioni, e dove concorrono persone a porre voti, o, come si dice miracoli, per avere alcuna grazia ricevuto [G.M.] *Segner Incred* 1 3 1. Anzi non ha parte alcuna (*del mondo*), ove non incontrinsi e templi e vittime e voti, e ministri ordinati al culto.

[G.M.] *Onde, di chi sia scampato da grave pericolo, si dice.* E' può attaccare il voto! (*Come dire* È stata una grazia è stato un miracolo, se l'ha scampata) Cadde dalla finestra giù nel giardino, e non si fece alcun male: E' può attaccare il voto!

[T.] *Cant pop tosc* M'è stato detto che tu non mi vuoi: Attacca il voto che la grazia l'hai!

8. *Per Desiderio, Brama. Bern. Orl. Inn.* 25 50 (*C*) Così il ciel sia propizio a' voti miei *E Rim.* 1. 62. E se i fati, o le stelle, o s'en gl'Iddei, Volesser ch'io potessi far la vita Secondo gli appetiti e' voti miei, . Vorrei farla con voi. *Salvin. Inse.* 3. 149 (*Man.*) Quei voti che noi formiamo, e quelle preghiere che al cielo... tutto l'anno mandiamo, escono fuori vive e luminose nella solenne chiarezza di questo giorno. [T.] *Car. En.* 1. Fei pieni i voti D'ogn' ingordo colono.

[T.] *Prov. Salom* Dilecte mi, dilecte uteri mei dilecte votorum meorum. — Era ne' miei voti.

VOTO. *S. m. Dichiarazione della propria opinione, o in voce o per segni di fave o d'altro. Si pronunzia coll'O stretto*

Varch. Stor. 4 79. (C) Il che fatto, tutti i voti (che così si chiamavano quei giudicii e pareri, in delle cartucce o polizze scritti ...), si mettevano in una borsa [Cont.] *Stat. Cons. Seta*, .. 13 27. Elezione delli cinque officiali, quale vogliamo che omninamente vada per bussolo a voti segreti

[T.] Voto bianco Voto nero, Voto contrario Voto favorevole. — Voti dispersi. — Maggioranza di voti — Voti pieni, A pieni voti. [Val.] *Fag Rim.* 2. 30. Chi sa che suo Vicario non vi adori, Eletto a voto pien del Concistoro?

[T.] Andare a' voti; Passare ai voti. — Dare il voto, Negarlo. — Raccogliere i voti. — Urna dei voti

[G.M.] **Voti di distruzione del presente ordine di cose,** *Pretesto che sovente trovano i tribunali per inceppare la libertà degli scrittori*

2. **Voto consultivo,** *opposto a* Deliberativo; *Quello di chi ha facoltà soltanto di consigliare e non di deliberare.*

3. [Rig. e Fanf.] **Voto** *dicesi anche Una scrittura, fatta per sostenere la tesi o la causa difesa da un altro* In quella causa l'avvocato Salvagnoli scrisse un bel voto.

VU'. *Voce poetica* V. Voi

VULCANALE. *Agg. Di vulcano, Da vulcano. Non com.* [Val.] *Chiabr. Lett* 55. Qui abbiamo calzi vulcanali. — Vulcanal, *appartenente al dio Vulcano, in Fest e Plin*

VULCANICO. *Agg* *Appartenente a Vulcano.*

[T.] *Targ Prodr tosc.* 60. I fuochi vulcanici [illegible] la loro sede, dentro ad una limitata profon[illegible] — [illegible] — Rocce vulcaniche sull'Appennino. — Materie vulcaniche. — Terreni vulcanici. Formazioni vulcaniche. [Tor.] *Targ. V. Michel. p.* 137. Il Micheli per altro, col suo sagace occhio filosofico, seppe conoscere che tali pietre erano di origine vulcanica.

2. [Rig. e Fanf.] **Testa vulcanica,** *dicesi di Persona che abbia fantasia accesissima.* I meridionali sono per solito teste vulcaniche.

VULCANIO. [illegible] *e Cic.* — [illegible] compar[illegible] lo Ster[illegible] alle vulcanie incudi? P.Occell. [illegible] Coi ghiri sagginati alle vulcanie campe Venian distesi a brustolarsi.. [T.] *E altrove:* Armi vulcanie.

VULCANO (*Mitol.*) *N pr. Figliuolo di Giove e di Giunone, precipitato giù dal cielo per la sua deformità nell'isola di Stalimene; onde divenne zoppo Fingevasi fabbro degli Dei, e dio del fuoco; e dicevasi che avesse la sua fucina nel Mongibello, in compagnia dei Ciclopi, suoi ministri. Insieme con Minerva fu di grande aiuto a Giove nella guerra de' Giganti. I mitologi rammentano più Vulcani.* Vulcanus, *in Cic.* [G.M.] *D* 1. 14. Se Giove stanchi il suo fabbro, da cui Crucciato, prese la folgore acuta, Onde l'ultimo di percosso fui, O s'egli stanchi gli altri (*Ciclopi*) a muta a muta In Mongibello alla fucina negra, Gridando: « Buon Vulcano, aiuta aiuta », Sì com'e' fece alla pugna di Flegra, E me saetti di tutta sua forza, Non ne potrebbe aver vendetta allegra (*Parla Capaneo.*) — *E anche oggidì la nostra plebe, per dare a uno di zoppo, lo chiama* Vulcano: Zoppo Vulcano

2. (*T geogr.*) *Montagna, d'ordinario molto alta, siccome l'Etna in Sicilia, il Vesuvio presso Napoli, e simili, la cui cima è a foggia di cratere o d'imbuto, donde escono a quando a quando ceneri, lave infuocate, e talvolta acque fangose* *Botta I 2 trem.* 38. (*M.*) Montagne gettanti fuoco, che prima da' naviganti portoghesi, e poi comunemente da [illegible] Vulcani s'appellarono. *Cocch. Bagn* 31. Fino al [illegible] non si è incontrato in alcun luogo veruno [illegible] o manifesto di fuoco sotterraneo, o vulcano, o vivo o già estinto.

[G.M.] Prima, seconda eruzione del vulcano.

3. *Per simil.* [G.M.] La sua testa è un vulcano; *si dice d'uomo fervido, e che va ravvolgendo molte cose per la mente* *E anche.* Costui è un vulcano

4. [T.] **Essere Dormire sopra un vulcano;** *del trovarsi in condizioni pericolose e minaccevoli; segnatamente alludendo a pubblici sconvolgimenti* Siamo sopra un vulcano, e costoro non se ne accorgono — Dormono sopra un vulcano.

† **VULGARE.** *Agg. e sost.* V VOLGARE, *agg. e sost.*

† **VULGARE.** *V. a.* V. VOLGARE, *v. a.*

† **VULGARISSIMO.** V. VOLGARISSIMO.

† **VULGARITÀ.** V. VOLGARITÀ

† **VULGARIZZAMENTO** V. VOLGARIZZAMENTO.

† **VULGARIZZARE** V. VOLGARIZZARE.

† **VULGARIZZATO.** V. VOLGARIZZATO.

† **VULGARIZZATORE.** V. VOLGARIZZATORE.

† **VULGARMENTE** V VOLGARMENTE.

† **VULGATA** V. VOLGATA.

† **VULGATISSIMO.** V. VOLGATISSIMO.

† **VULGATO** V. VOLGATO.

† **VULGO.** V. VOLGO

VULNERABILE *Agg. Che può esser vulnerato, ferito. Spesso nel fig* Vulnerabilis, *in senso attiv., in Cel. Aurel* [G.M.] Achille non era vulnerabile, eccettochè nel calcagno

[T.] Lato vulnerabile d'una dottrina. — Questa è la parte vulnerabile della vostra tesi.

VULNERARE. *V. a* *Ferire. Nel propr. non sarebbe che del verso. Aureo lat.* [Camp.] *Comp. Ant. Test.* Facea le maggiori prodezze che mai facesse uomo tra costoro, vulnerandoli... *E più oltre.* Ebbero li sagittarii, e vulneraro Saul. [P Occell.] *Mont. Il.* 5. 1139 La diresse Minerva (*l'asta*), e al Dio (*Marte*) l'infisse Sotto il cinto nell'epa, e vulnerollo.

2. *Per estens. Fr. Jac* *Tod.* 1. 6. 3. (*C*) L'anime vulnerando Colle false sguardate.

3 *L'uso più com. di questa voce è quello di Offendere, in senso fig., come* [T.] Vulnerare un principio, Vulnerare la legge, *o sim.*

Magal. Lett. At 161. (*M.*) Vegliare sopra di noi medesimi, perchè non ci venga fatto di vulnerare la vera carità, credendo di praticarla. *Salvin. Eneid. lib.* 8. Che dolorosa nuova non mi vulneri L'orecchio.

VULNERARIA. *S. f. Pianta che ha gli steli distesi a cespuglio, erbacei, le foglie primarie semplici, le altre pennate inegualmente, i fiori gialli, che variano in rossi e in bianchi. Fiorisce dal maggio al luglio, ed è comune presso i torrenti, e nei luoghi erbosi di collina. Così detta per esser giovevole alle ferite recenti. T. bot.* Anthyllis vulneraria

VULNERARIO. *Agg* (*T. med. Aggiunto di rimedio che contribuisce al risaldamento delle piaghe, e perciò detto anche* Incarnativo *e* Incarnante. Vulnerarius, *in Plin* [Cont.] *Bocc Museo fis.* 155. Balsamo sodo in pane, del quale mettendone due dramme in once tre di spirito di vino ottimo,... cavasse la tintura di esso balsamo, e che riuscisse un balsamo vulnerario eccellente. [T.] *Cocch. Bagn.* 102. Sono insieme le nostre acque rimedio interno vulnerario o incarnante. [Val.] *E* 144 Acqua pura è ottimo rimedio vulnerario. [F.T-s] *E Cons.* I 29 Vulneraria decozione.

2. (*T. chir.*) *Che è relativo alle ferite, Traumatico.* [Val.] *Cocch Op* 1. 24. Anatomia traumatica o vulneraria

VULNERATO. *Part. pass. e Agg. Ferito. È in Cic.* — *Fr Jac. Tod.* 2 20. 20 (*C*) Aspre dànsi e ree ferite, Vanno a terra vulnerate. *E* 5. 11. 4. Poi viene come medico, Nell'alma suscitata, Confortata ed ajutata, che sta sì vulnerata. *Rim. ant. Guitt.* E del cor vulnerato eo porto il duolo.

[G.M.] *S Antonin Op ben. viv* Po. considerate tutto il corpo vulnerato, lo quale, come profetò Isaia di Lui, da capo per insino a piè di lui non era sanità. [Camp.] *Mac. Vit S Cat.* II 7. Lo Salvatore apparse a loro tutto vulnerato e sanguinoso, dicendo...

† **VULSELLA.** *S. f. V. lat. Molletta, Pinzetta.* Volsella e Vulsella, *in Marzial e Cels* [Cont.] *Della Croce G. Cir. Pref* 15. Stromento... per cavar fuori di alcuna cavità un pelo, un ossetto, una testa [illegible] e far molti officii appartenenti all'arte chirurgica, [illegible] detto dagli antichi Vulsella e Volsella, e da' moderni Pinzetta

† **VULTORE,** † **VULTURE** e † **VULTURO.** *S. m. Avvoltoio. Più pross. all'orig lat.* Vultur. [Camp.] *Boez.* 3. Dello quale (*Tizio*) lo vulturo divora lo fegato a sua pena. *Comp. ant Test.* L'aquila, lo nibbio, lo vulture, e tutte le loro generazioni.

2. † [Fanf.] *Nome che alcuno diede alla Costellazione della Lira e dell'Aquila.*

VULTURNO. S. m. *Nome di vento, chiamato Euro* [illegible] *perchè viene a noi di verso Grecia, forse quello che dai Greci fu detto* Euronoto, *e noi moderni* Scirocco-levante, *o* Scirocco *senz'altro.* Vulturnus, *in Plin. e Colum.*

Tes. Br. 2. 37. (C) Ha di verso tramontana uno vento che secca tutte le cose, ed è appellato Vulturno; ma li marinari lo chiamano Greco, perocchè viene di verso Grecia. *Alam. Colt.* 3. 77. Per far largo cammino alle folle acque, Che ci menan da po. Vulturno ed Os[illegible]

VULVA. S. f. *Orifizio esterno della vagina dell'utero.* Vulva, *in Plin.;* Volva, *in Varr.* — *V. lat. Cr.* 6. 7. 1. (C) Ha proprietà (*l'appio*) .. di far via agli umori, e quelli allo stomaco, alla vulva e al capo [illegible] *Mor. S. Greg.* 4. 2. Perch'io nella vulva [illegible] *Aldobr. P. N.* 166. Celidonia.. vale a purgare il capo e la vulva.

[Camp.] *Bib. Prov.* 30. Tre cose sono che non si possono satollare, e la quarta che mai non dice basta: lo 'nferno, e la bocca della vulva, e la terra che mai non dice basta...

2. † **Aprire la vulva,** *modo scritturale. Rendere la femmina feconda.* [Camp.] *Bib. Gen.* 29. Acciocchè Lia venisse in amore di Jacob, aperse la vulva di lei.

3. † *Fig. e per simil. Mor. S. Greg.* 21. 13. (M.) Che diremo che sia il mare, se non il mondo? e che sia la vulva se non il concetto della cogitazion carnale? Per lo nome di vulva si figura in questo luogo l'occulta e maliziosa cogitazione delle cose carnali, la quale vulva concepisce non sustanza corporale per producere figliuoli, ma cagione di dolore per concepire la sua mala intenzione. Di questa vulva del cuore de' mali uomini in altro luogo è scritto: Concepette il dolore, e partorì l'iniquità.

VULVARIA. S. f. (*T. bot.*) [Fanf.] *Pianta che ha le foglie intierissime, romboidali, ovate, e i fiori nelle ascelle aggruppati. È di cattivo odore. Linn.* Chenopodium vulvaria. *Menz. Sat.* 3. (C) Ch'al tristo odore, A me par l'erba che vulvaria han detto.

VULVARIO. *Agg.* [Fanf.] *Che appartiene alla vulva; come* Arteria vulvaria, Vena vulvaria, ecc.

VUOTARE. V. a. e N. pass. *Render vuoto, cavando il contenuto fuor del contenente, contr. di* Empire. Vacuare, *in Marzial., Stat. e Colum. Taluni credono che il lat.* Viduare (*Privare, Spogliare*), *usato nei mezzi tempi in senso di Evacuare, ci abbia dato il fr.* Vider *e l'it.* Vuoto *e* Vuotare. *Alcuni omettono la U, e pongono l'accento circonflesso sull'O,* Vôtare; *ma la grafia* [illegible] *e l'altra.*

Bocc. Nov. 10. g. 5. (C) Sotto una costa di polli che v'era, il fece ricoverare, e gittovvi suso un [illegible] d'un saccone, che fatto aveva il dì vôtare. [illegible] 9. 14. 2. Si tragga sangue al cavallo, .. acciocchè i superflui umori si vòtino. *Franc. Sacch. Nov.* 123. Il padre mandava quando quaranta e quando cinquanta fiorini, e molto di danari si vôtava la casa.

[Cont.] *Leon. da Vinc. Mot. acq.* IX. 20. Se vuoi votare li fossi d'una terra, farai prima una fossa fuori dell'argine. *Vas. Vit. Pitt. Scult. Arch.* III. 8. Ed ogni giorno (*Lionardo*) faceva modelli e disegni da potere scaricare con facilità monti, e forargli per passare da un piano a un altro,... e modi da vôtar porti, e trombe da cavare da' luoghi bassi acque. *Lupic. Disc. mil. esp.* 13. In questo stante che si attenderà all'acquisto dell'argine, si faranno vôtare dai guastatori tutte le fosse che resteranno fuora della palude, che servono per isminuire l'acque vive. [G. M.] *Segner. Mann. Genn.* 10. Se il Signore è quello che ha loro empita la casa di quanto godono, non la può lor anche vuotare? *E Quares.* 15. 7. Tutti i marinari e tutti i passeggieri,... in veder sollevata improvvisamente quella burrasca,.. si empierono di spavento, si affaticavano in ammainar le vele, in vôtar la sentina,... altri correva al timone, altri mettevasi al remo. *Fag. Rim.* Noi lor vôtiam le madie e [illegible]

[T.] *Prov. Tosc.* 78. Le buone derrate vuotano la borsa. *E* 230. Le piccole spese son quelle che vuotan la borsa.

[G. M.] Vuotare la brocca, la conca, il catino, l'orcio, il truogolo, il pozzo, la cisterna. — Vuotar botti, barili.

[G. M.] Vuotare il bottino, *cioè, il pozzo nero. Anche assol.* Stanotte vuotano. — Son venuti a vuotare.

2. [Rig. e Fanf.] **Vuotare un fiasco, una bottiglia,** *dicesi fam. per Beverne il vino contenutovi.* Se vien da me, si vuoterà un fiasco di quel buono. [G. M.] Domani l'altro è la mia festa; s'ha a vuotare due bottiglie di vin santo che ha cinque anni.

3. *N. ass. Divenir vuoto. Tratt. Virt. Mor.* 1. (M.) Quantunque l'uomo sia ricco, si vedemo che perciò non è più savio, ma è bramoso; e diviene come della canna, che quanto più ingrossa, più vuota.

Ma più com. in forma di neutr. pass. Magal. Colt. 9. 68. (Man.) Il grano che noi diciamo ringranato, cioè, seminato grano ove l'anno avanti era grano, riscalda e si vuota gagliardamente.

[G. M.] Quella botte versa; si vuoterà presto. Hanno lasciata aperta la cannella della conserva, bisogna chiuderla, se no, si vuota tutta. — Gli alberi malati si vuotano nel tronco.

4. *E fig. D. Par.* 7. (C) Ed in sua dignità mai non riviene (*l'umana creatura*) Se non riempie dove colpa vôta. *S. Cater. Lett.* 78. (M.) Vòtasi la mente de' santi, pensieri di Dio, ed empiesi del piacimento delle creature.

5. **Vuotare uno;** *Rovesciarlo giù da cavallo, Farlo* [illegible] *Non com. Buon. Fier.* 4. 5. 18. (C) Ombrando nel passar tra le carogne, Il vôtò in Arno.

6. **Vuotare un luogo.** *Partirsi da quello, Lasciarlo vuoto. G. V.* 8. 85. 2. (C) [illegible] sul prato, o altrove scenda o poggi.

E n. pass. Rimaner vuoto un luogo. Andarne via da quello le persone. [G. M.] *Morg.* 25. 303. Comunque questo romor fu sentito, A furia ognun si leva da sedere; Sicchè in un punto si vuota la sala, E beato è chi ritrova la scala. = *Ar. Fur.* 28. 92. (M.) E sopra un fiume ad una villa venne (*Rodomonte*)... Che per le spesse ingiurie che sosteano, [illegible] a vôtarsi fu costretta. [P. Occell.] *Bellott.* [illegible] Un'avvampante Furia... Piomba su Tebe, .. e già per lei si vuota Questa casa di Cadmo.

7. *Altri modi.*

Vuotare il sacco. V. Sacco.

Vuotare l'arcione, la sella, *Cadere, Andar giù da cavallo. Nov. ant.* 39. 1. (C) Guglielmo si vantò che non avea cavaliere in Proenza che non gli avesse fatto vôtare la sella, e giaciuto con sua mogliera. *Guid. G.* Per la difesa dell'armi nel gravòe, ma egli pure votòe la sella. *Alam. Gir.* 24. 73. Altri hanno al secco le lor selle vôte, Nè più di rilevarse han forza od arte. *Bern. Orl. Inn.* 24. 67. (M.) Subito quivi lascia Salomone, Re di Bretagna, ch'era rimontato; E mal per lui, perocchè nel gallone Dal pagano e nel viso era piagato. E morto lo facea vôtar l'arcione. [illegible] *Ar. Fur.* 18. 119. I cavalier di pregio e di gran prova Vuotan le selle innanzi a Sansonetto.

Vuotare la borsa *o* **le tasche a uno;** *Fargli spendere tutti i quattrini che ha.* [G. M.] Tra una spesa e l'altra, tutti i giorni mi vuotano la borsa. — Quando si va alla fiera colle donne bisogna vuotarsi le tasche.

Vuotare le borse, *disse il Fagiuoli per Fare il borsajuolo.* [Val.] *Fag. Rim.* 1. 33. Gran rabbia contro i rei tosto mi viene, Massime contro a chi vuota le borse, Molto più contro chi vuota le vene.

[Rig. e Fanf.] **Vuotare la casa, e simili,** *detto di ladri, Spogliarle di tutto ciò che v'è di qualche prezzo.* Entrarono i ladri, e gli vuotarono la villa.

Vuotarsi il capo, *Andare arzigogolando intorno a qualcosa.*

[T.] Vuotarsi il capo, *dice non tanto sottile esercizio, come* Lambiccarsi il cervello, *ma il molto e lungo esercizio della mente.* — L'uomo si vuota il capo anco a richiamare alla memoria cose che penano a venire, a mettersi nella memoria cose che penano a entrare o a starci adagiate. *Dunque il riempirsi la memoria, può essere un vuotarsi il capo; e lo sanno gli eruditi. Così le indigestioni preparano gli scioglimenti.*

[G. M.] *Anche* **Vuotarsi,** *senz'altro, sottint. il resto. Fag. Commed.* E' si vuota con queste sguaiataggini.

VUOTERELLO. *Dim. di* Vuoto, *sost.* [T.] Qua e là ci son dei vuoterelli.

VUOTO. *Agg. Da* Vuotare. *Che è senza cosa veruna dentro a sè. Che nulla contiene, o Che non contiene più nulla. Il contr. di* Pieno. *Per distinguere, alcuni scrivono* Vôto *coll'accento circonflesso.*

Bocc. Introd. (C) Quanti nobili abituri [illegible] sero vôti! *E nov.* 10. g. 4. Trovandosi a guar[illegible] vôta fece un gran romore. *G. V.* 6. 31. 1. Rompendo il detto sasso, trovollo dentro vôto. *Tes. Br.* 2. 35. Se ciò fosse che 'l mondo avesse forma lunga o quadra, non potrebbe essere tutto pieno; anzi gli converrebbe esser vôto in alcuna parte. *Cant. Carn.* 137. (Man.) Tabì, bissi, rense e sete, Frasche, favole e novelle Ci hanno vuoto le scarselle.

[Cont.] *Cr. P. Agr.* I. 141. Troviamo ancora altre piante, che son del tutto cavate e vuote, sì come certe canne. *E* II. 22. Nelle vigne alcuna volta si propagginano (*le viti*) nel luogo vuoto, dove la vite secondo l'ordine della vigna dee essere. *G. V. L.* IV. Canne, lame, ed altri stromenti simili, essendo vôti dentro, sono più gagliardi che altri della medesima materia, lunghezza e peso, che fussino massicci e duri. *Red. Oss. gocc.* 44. La codetta di queste gocciole, o lagrime, o zucchette che si chiamino, non è vôta, come alcuni autori hanno creduto e scritto; ma è soda e piena sì come tutto il restante. *Bart. C. Mis. dist.* III. 11. Come si misurino le capacità di qualsivoglia corpo o vaso vuoto, che sia regolare. *Busc. Geom. Tos.* 18. Palla vuota. *Lan. Prodrom.* 86. Non cesserà (*l'acqua*) di uscire per la bocca, sin tanto che il vaso non resti vuoto.

[T.] *Prov. Tosc.* 47. Tra corsale e corsale non [illegible] se non barili vuoti. *E* 187. Arno vuoto, granajo pieno (*quando l'inverno è asciutto*). *E* 21[illegible] A granajo vuoto formica non frequenta. *E* 253. Pignatta vuota e boccale asciutto, guasta il tutto (*quando manca il necessario*). *E* [illegible] Vaso vuoto suona meglio. *E* 264. Quando l'oste è sull'uscio, l'osteria è vuota. *E* 290. Più vuoto che pieno, più caldo che freddo, più ritto che a sedere (*consigli igienici*).

[T.] *Segner. Mann. Dic.* 1. 2. Vaso vuoto. — Scrigno vuoto, Borsa vuota, Tasche vuote.

2. **Luogo vuoto;** *dal quale siano partite le persone, o dove non sieno accorse, o accorse in numero scarsissimo.*

[G. M.] *D.* 2. 32. Sì passeggiando l'alta selva, vôta, Colpa di quella che al serpente crese (*di Eva che credette al tentatore*), Temprava i passi un'angelica nota. = *Fir. As.* 223. (M.) Tutta si era vôta la città, non potendo credere, s'e' non vedevano con gli occhi, l'atroce misfatto.

[Rig. e Fanf.] Andai al teatro, ma era vuoto. [T.] Teatro mezzo pieno, all'impresario, all'attore, all'autore, è quasi vuoto.

[G. M.] Così: Seggiole vuote, Panche vuote, Poltrone vuote, *Non occupate da nessuno, dove nessuno siede.* [Val.] *Pucc. Centil.* 51. 72. Poichè Uguccione avea la sedia vôta.

3. [T.] **Casa, Stanze vuote,** *Non appigionate.* Ho la casa vuota. — Mi tocca a tenere la casa vuota, e pagare le tasse. — Mi rimangono ancora tre stanze vuote.

4. [T.] **Casa, Quartiere vuoto,** *dicesi anco per estens. di Casa o Quartiere sfornito del meglio, della più necessaria mobilia.*

5. **Bestia vuota,** *vale Scarica. Fir. As.* 208. (C) Vendute le legne ch'io portava a certi vicini, e rimenatomi a casa vôto, e' cominciò a gridare. *E* 230. Maravigliavasi ciascuno della mia gagliardezza, e che, carico essendo, andare de' vôti cavalli agguagliassi. [A.] *Giron. cort.* 171. I quali si fanno vuoti [illegible] menare, per più freschi trovargli al bisogno. [T.] *Fortig. Ricciard.* 12. 66. Sopra un vuoto destrier monta d'un salto.

[G. M.] Il vetturale è tornato colla bestia vuota.

6. *Fig.* [T.] **Vuoto,** *detto di pers., Che si trova, o Che è rimasto con poco o nulla.* [A.] *Arr. Sett. Tratt. avv.* I. III. Che farà il vôto viandante dinanzi al ladroni? = *Segret. Fior. Stor.* 8. 210. (Man.) Pareva nondimeno a' Fiorentini essere in pessime condizioni, vedendosi vôti di danari.

E ass. Fr. Giord. Pred. S. (C) Se 'l mercatante non guadagnasse della mercatanzia sua, o pur perdesse, diventerebbe vôto (*vuoto di danari, e fallirebbe*). [T.] *Rut.* 1. Io mi partii piena d'ogni bene, e vuota ora me n'ha rimenata Iddio.

7. **Corpo vuoto,** *di chi non ha mangiato. Ar. Fur.* 33. 67. (C) Arroge a tanto mal che a corpo vôto Ed essi e i lor cavalli eran rimasi.

[G. M.] Col corpo vuoto si cammina male. — Ho il corpo vuoto da jeri in poi.

Onde il Prov. Tosc. 312. Sacco vuoto non sta ritto.

8. **Mani vuote,** *dicesi di chi non porta regali. Soldan. Sat.* 1. [illegible]

E a modo avverb. [G. M.] Quando viene da noi, non viene mai a mani vuote (*porta sempre qualche regalo*). — Arrivare li quattro persone a un tratto a mani vuote, mi dispiace.

E fig. [G M.] **Rimanere, Restare a mani vuote**; *Non ottener quello che si sperava, Non conseguire l'intento* Si credeva d'aver tanti vantaggi, e siam rimasti a man vuote.

9. G.M.] **Vuoto**, *detto di cosa che non ha dentro di sè quel che dovrebbe avere, come:* Mandorle vuote, Noci vuote, Nocciuole vuote, Chicchi d'uva vuoti, Spighe di grano vuote.

10. [Rig. e Fanf.] **Scena vuota**, *dicesi quando nel corso della rappresentazione la scena rimane senza alcun personaggio.* Plauto, perchè la scena non rimanesse vuota, non si faceva scrupolo di far venir fuori anche il Trovarobe a parlare con gli spettatori.

G M.] *E celiando, per dire che in un luogo non abbiamo trovate le persone che si credeva dovessero esserci:* Sono andato là; scena vuota! — Sono andato al Circolo; scena vuota! — *E anche si dice:* Scena vuota, e detti (*quasichè Scena vuota fosse un personaggio*).

11 *Sensi fig. Difettoso, Vano. Dant. Par.* 3. (*C*) Perchè fûr negletti Li nostri voti, e vôti in alcun canto

12 *Privo d'effetto, Senza effetto. Car. Lett.* 2. 63. (*C*) Voglio credere che m'abbiate voluto dare occasione di rompere un'altra lancia con S. Eccellenza, perchè l'altre sono andate vôte. [Tor.] *Guidic. R.* 9. Le tue promesse, Amor, come sen vanno Spesso vuote di fè verso i mariti!

13. *Privo, Mancante. Petr. cap.* 1. (*C*) Vôto d'ogni valor, pien d'ogni orgoglio. Cors.] *S. Bern. Medit.* 10. Il cuor nostro vano, quando... è vuoto del consiglio di Dio, in se stesso non può stare. *E sez:* Come misero sia, vuoto d'ogni riposo. — *Segner Mann. Ag.* 1. 1. (*M.*) L'uomo qui detto vano, è l'uomo vuoto di sapere, di senno, e d'ogni altro bene *Menz Sat.* 1. Oh menti, oh cuori d'intelletto vuoti!

14. † **Vuoto di difetti, o vizi**, *Senza difetti, o vizi* [Comp.] *Bib. Malach. Prol.* Iddio per Moise aveva comandato al populo d'Israel... che gli fossero offerte oste vuote d'ogni vizio

15 **Vuoto di cure, pensieri, affanni**, *o sim.*; *Che è senza cure, pensieri, e sim* [Val.] *Cocch. Op.* 1. 354. Sciolti da ogni altro legame, e vuoti d'ogni altra cura

16 † **Vuoto d'età** *Non attempato, Che non ha molti anni. Amet.* 47. (*C*) Vedendo tu... il mio viso non mostrante ancora alcuna crespa, me reputi di età vôta.

17. [T.] **Parole vuote, Discorsi vuoti di senso**, *da cui non c'è da cavar costrutto.* Argomenti vuoti di ragioni

Stile vuoto. [P.Occell] *Alf Rispost Calsabig* Dai molti versi, dove i pochi basterebbero, nasce lo stile vuoto e snervato.

18 [T.] **Avere il capo vuoto**, *significa varie cose.* È vuoto, *perchè è stanco dalla fatica*; È vuoto, *perchè leggiere* (*che più propriamente dicesi* Testa vuota, *o, con più dispregio,* Zucca vuota; *e quest'ultimo dice, oltre a leggerezza, ignoranza*); È vuoto, *perchè dolente e male atto ad attendere.*

[T.] *Onde il Prov. Tosc.* 372. Vuoto come una zucca

VUOTO *S. m Il vano, La concavità vacua.*

G. V. 6. 31. 1. (*C*) Dentro al vôto, quasi immarginato al sasso, trovò un libro. *Ott. Com. Inf.* 4. 59. Altri v'erano che ponevano vôto; altri che ogni cosa s'ingenerasse d'atomi *Salvin Disc.* 2 211. Esempio illustre di ciò ne sia la quistione, tra' moderni e tra gli antichi fisici agitatissima del vôto. *E* 212 Le ragioni di quelli che pongono il vôto, sono portate e rifiutate da Aristotile. [Cont.] *Bart. D. Tens. Press.* XXXI Se parte d'aria si lascerà nel cannello insieme coll'argento vivo, questo, ne far del vuoto, si fermerà sotto le tre in a dita, a proporzione dell'aria che ha seco, e similmente dell'acqua

[T.] È celebre l'orrore del vuoto; errore sbandito dalla fisica, ma non da altre regioni.

2 *Spazio rimasto vuoto, o che si lascia vuoto* [G M.] *D* 3. 32 Dall'altra parte, onde sono intercisi Di vôto i semicircoli (*aspettando l'anime che dovranno tenerli*), si stanno Quei che a Cristo venturo ebber li visi. [Cont.] *Bart. C. Pitt. Alb* 61. Io non lodo quei pittori, i quali, per parere copiosi, e perchè non voglion che nelle cose loro vi rimanga punto di vuoto,... seminano ogni cosa scioccamente e confusamente: per il che, non pare che l'istoria rappresenti quel che ella vuol fare, ma che tumultui *Florio, Metall. Agr.* 450. Nel vuoto di quest'arco sarà un muro fatto di mattoni, con calcina congiunti insieme

[G M.] In quella fila di seggiole ci sono dei vuoti

3 *Cosa vuota.* [Cont.] *Vas. Vit. Pitt. Scult Arch.* 1. 17. Dipinse perfettamente... un vuoto d'una nave, che pare che affoghi nel mare, con uomini che gettan robe nell'acqua; de' quali è uno esso Puccio, ritratto di naturale.

[G M] *Detto segnatam. di vasi di liquidi.* Vi mando sei fiaschi di vino scelto, ma prego che a vostro comodo mi rimandiate i vuoti. — Ho ricevuto la damigiana del rum, e quanto prima vi riman lerò il vuoto. — Prima pesò il vuoto, e poi lo empì d'olio; ed era dodici libbre.

4. *Fig., per Vôtezza, Inanità. Amm. Ant.* 11 3. 8 (*C*) La troppo composta diceria ha molto del vôto; e più suona che non vale.

[G M] Poesie eleganti; ma c'è del vuoto (*idee poche, o non vigorose*).

5 *Altro fig.* [G.M] Quando non interviene lui alla nostra conversazione pare che ci sia un vuoto, un gran vuoto. — Persona cara, ita lontana, lascia un vuoto fra quei che la conoscevano e l'amavano, lascia un vuoto nel cuore dei veri amici. *È modo da non abusarne.*

6. [T.] **Vuoto di cassa**; *Sottrazione di danaro da una cassa che era affidata a qualcuno* Ha fatto un vuoto di cassa di sessantamila lire. — Ogni tantino si sente un vuoto di cassa. — Tutti questi vuoti di cassa nelle pubbliche amministrazioni, sono un gran brutto indizio. — È fuggito lasciando un vuoto di cassa assai notabile

7. [Fanf.] **Misurare vuoto per pieno**, *dicesi quando si è dato un muramento a un tanto per braccio, che i vuoti d'usci, finestre, e sim, si conteggiano come se fossero tutti muro. Docum Art. Sen.* 265. E le finestre dal palco in su, e le usciaje, si misurino vuoto per pieno. [Cont] *Del Rosso, Art fabb.* 107. Si misurano gl'intonachi coi rinzaffi delle muraglie a braccia quadre superficiali, vuoto per pieno, come si è detto delle muraglie, purchè sianvi compresi gli sguanci delle porte e delle finestre, e simili rotture.

8 *Modo avverb* **A vuoto**; *Indarno, Senza effetto.* [Val] *Fortig Ricciard* 21. 8. Aveva tratta la sassata a vuoto. [Cors.] *Pallav. Stor Conc.* 8. 19. 9. Ammonisce quei di Corinto, che non ricevano a vuoto la grazia divina.

Quindi **Andare**, *o sim.*, **a vuoto una cosa**; *Non riuscire, Non ottenere l'intento, Non sortire l effetto. Tass. Ger* 2 11. (*M.*) Morrà, dicea (non andrà l'ira a vuoto), Nella strage comune il ladro ignoto. [Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 3 15. Che tali speranze cadessero a vuoto, veggasi dal successo a chi portò maggior danno. [G M.] *Segner. Mann. Febbr* 3. Aspettano alla morte; e poi si veggono andare impensatamente i disegni a vuoto.

9. **Scrivere a vuoto**; *Scrivere senza avere materia da scrivere. Cas. Lett. Gualt.* 179. (*M.*) Ho la lettera di V. S. de' 13;... e vi ringrazio degli avvisi, pregandovi a continuare, scrivendo per ogni spaccio, più tosto a vôto che tacerne.

† **VUOVO** *S. m. Uovo.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 5 68. Poi vuova, maccheroni, e caci fori

† **VUOVOLO** *S m. Uovolo, nel signif. architett.* [Cont] *Cit. Tipocosm.* 385 Il capitel toscano, con la sua cimasa, il vuovolo, il regolo, il fregio, il tondino, il collarino. *Rus. Arch.* 88 Si divida la grossezza del capitello in tre parti; una sia dell'orlo, che è in luogo dell'abaco, l'altra, all'echino, ovver vuovolo; e l'altra, all'ipotrachelio, o collarino col tondino.

X

X [G M] *è una di quelle lettere che si dicono doppie. Chiamasi* Ics; *più com.* Iccasse. *È d'ambedue i generi, ma parlando della forma, masc. piuttosto.* Un bell'iccasse *Fag Rim.* 2. 159 È un S o un X poco varia il nome. — *D'uno che ha le gambe storte si dice:* Pare un iccasse; Ha le gambe a iccasse — *E di oggetti che hanno quella forma:* Leggìo a iccasse. — Ferro a iccasse

2 [G M] *Nella nostra lingua non ha luogo, sebbene se ne trovino tracce in scrittori antichi.* [Val] *Frott. Tre Sasor Etr.* 2 176 Risolute ci siamo Di far quella d'Alexo. *Borghin Scritt ined. Etr* 1. 614. Excetto che una o due. *E ivi,* 616. Maximamente per la voce *Verde. Solar. Poem Aless. Magn.* 2 9. Dice Alexandro agli soi cavalieri [G.M] *Adesso, in quella vece, ci serviamo di due* SS, *o di una* S *sola, nelle voci specialmente che ci vengono dal latino:* Sasso, Prossimo, Frassino, Flusso, Disse, Vissero, Esame, Eseguire, Ansio, Esperienza, Esplorare, ecc. — *Salv. Avvert.* 1. 3. 3. 12 (*M.*) Lo X hanno i moderni, nel volgar nostro, come dalla pronunzia, così dirittamente scacciato dalla scrittura come troppo aspro, e discordante dalla natura delle nostre parole. *E appresso.* Questa lettera X quando è in voci che noi prendiamo dal latino, talora in due ss, talora in una... siamo usati di trasformarla.

[G.M.] *Gli antichi, dissero, inoltre,* Essemplo, Essequie, Essordia, *ecc., per* Esempio, Esequie Esordia, *cioè esordi. Tes. Br.* 8. 58. Essemplo è quell argomento che mostra alcuna simiglianza nelle cose. *Costanz. Stor Nap. lib* VI Mille cavalier napoletani... erano venuti a cavallo lì, come per trovarsi all'essequie della patria *Chiabr Serm.* L'sai di quelle essordia, Che son più commendate.

[G.M.] *Rendesi la X in italiano anche con* Sc. Brescia (*Brixia*), Coscia (*Coxa*), Lisciva (*Lixivia*), Lasciare (*Laxare*), Escire (*Exire*), *ecc. — Di altre commutazioni vedremo appresso*

3. [G M] *Qualcuno l'adopra tuttavia, specialmente in voci dove potrebbe nascere ambiguità, come.* Xanto (*nome d'un fiume*), Xisto (*portico assai largo, dove solevano esercitarsi gli atleti, e quindi Portico in gen*), *e sim. Ma l'uso più generale va abolendo anche queste eccezioni, conservando, tutt'al più, la X colà dove si riportano parole e modi latini entrati nel parlar nostro, come:* Ex abrupto. Ex professo, Ex cathedra; *o anche quando accada rammentare persone già rivestite di certe dignità o uffici, che nel presente non hanno più* Ex direttore, Ex-presidente, Ex frate, Ex-duca, Ex-granduca. — Sono un Ex, *diceva un tale che aveva dovuto lasciare il posto di Ministro.* — Di questi Ex, grandi e piccini, a' nostri giorni non è penuria.

4 [G M.] *Ai Greci era la quattordicesima lettera dell'alfabeto* (ξ, Ξ), *formata dai suoni* γσ, κσ, χσ, *secondochè mostra chiaramente il dialetto dorico, dove questi suoni compariscono sciolti mentre nello jonico e nell'attico sono come rannicchiati in quella sola lettera.* Ξίφος (*Spada*), *dor.* Σκίφος. — Ξένος (*Straniero, Ospite*), *eol.* Σκένος, *ecc. — Nel dialetto jonico suole comparire invece di due* σσ Δισσός (Δίχ-ιος, *da* Δίχα), *jon.* Διξός (*Duplice*). *E così* Τριξός, *invece di* Τρισσός (Τρίχ-ιος, *da* Τρίχα), *Triplice.*

[G.M.] *Come numero, la* ξ *così semplicemente scritta, valeva Quattordici, appunto secondo la sede che occupava nell'alfabeto:* Ἰλιὰς. Ξ: *Canto* 14° *dell'Iliade. Con una linetta al disopra dalla parte destra,* ξ', *valeva Sessanta; e con una linetta in basso dalla sinistra,* ͵ξ, *Sessantamila.*

5 [G.M] *I Latini ebbero la X dai Greci, ed avrebbero potuto far senza Quintil.* 1. 4. Et nostrarum ultima X, qua tamen carere potuimus, si

non [illegible] semus. *E Prisc.* X duplicem, loco cs, vel gs postea a Graecis inventam assumpsimus. *Questi suoni*, Cs, Gs, *prima si scrivevano separatamente, secondochè avverte Vittorino Art Gramm. 1.)*: Latinis voces quae in X literam incidunt, si in declinatione earum apparebat G, scribebant *g* et *s*, ut *Conjugs, Legs*,.. *E così scrivevano* C *ed* S, *se ricorreva la* C Apecs, *genit* Apicis. *per* Apex

[G M] *Gli antichi scrittori del Lazio, pertanto, non ebbero la X: e Vittorino suddetto ci attesta che Nigidio, per rispetto all'antichità, non volle mai usarla ne' suoi libri* Nigidius in libris suis X litera non est usus antiquitatem sequens *Vorrebbesi da taluni che cotal lettera solamente dopo Augusto venisse preferita all'altra ortografia non senza che gli antichi Grammatici vi si opponessero, insistendo che almeno nei verbi comincianti da S, in composizione con Ex, quella lettera si tenesse ferma e di qui è che nei Latini troviamo scritto* Exsuperat *ed* Exuperat, Exsequor e Exequor Exsilio e Exilio, Exsibilo e Exibilo, *e via discorrendo Ma il vederla rammentata da Cicerone, induce a credere che fosse introdotta anche prima d'Augusto:* Quomodo enim *(dice egli)* noster axilla ala factus est nisi fuga vastioris literae *(la x)*? Quam literam etiam e maxillis, e taxillis et vexillo, et paxillo, consuetudo elegans latini sermonis evellit *(De Orator* 45.

6. [G M] *V'ebbe chi sostenne che la X non fosse lettera doppia, argomentandolo da antichi monumenti, nei quali leggesi* Vixsi, Alexsander [illegible]ium, *ecc , e da certe monete di Galba, dove leggesi il motto* Paxs *Ma ciò sembra piuttosto doversi riferire alla diversa grafia accennata al § precedente. Fatto sta che in latino le vocali, seguite da una X sono lunghe.* Nox, Lux Dux, Nux, Ferox, Velox, *e tante altre.*

7. *Commutazioni con altre lettere*

[G.M] *Da noi Italiani, traducendo voci latine, scambiasi la X in C.* Excellens, *Eccellente*, Excessus *Eccesso*, Exercitium, *Esercizio* — *I Latini la commutavano anche con G; e dal greco* Αὐξάνω *fecero* Augeo, *e da* Μίγνυμι, Mistus, *e gl'Inglesi* Mix. — *Qualcuno vede anche lo scambio della X in Ps, giacchè da* Prope *si fece* Proximus *(Propsimus)*: *e narrano di un tale ufficiale romano, illetterato, che scriveva* Ix *invece di* Ipsi

[G.M] *Prisciano (lib. 1 dice che tal volta la X sta invece dell'aspirazione.* Veho, *perf* Vexi, Traho-Traxi; *e tal altra invece del G:* Tego-Texi, Pingo-Pinxi. (*V. anche qui sopra per alcune voci derivate dal greco*) *Dice inoltre, che ha affinità colla* Q Coquo-Coxi. *E gli antichi scrivevano* Arquus, Coquus, Oquens, Quum, *ecc , per* Arcus Cocus, Oculus *ecc.* [illegible] T [illegible] X Pecto *(Pettinare)* Texi *e* Pexi Flecto Flexi C. *Cesare Scaligero sostiene invece, che la* Q *di* Coquo *non è in* Coxi *cambiata in X, ma si è associata soltanto la sibilante, e ha formato il suono* Qs, *scritto con* X Neq transit in x, ut voluere *(dic'egli)*, sed assumit sibi sibilum. *Così esso non crede che la* T *si cangi in* X T in x transire idem male docuerunt illo exemplo, flecto-flexi, sed in sibilum, ut supra diximus, quod costui eum c, et fecit duplicem. *Quanto poi all'aspirazione che Prisciano dice mutata in X, riflette lo Scaligero che l'aspirazione suole in qualche modo essere rappresentata dalla C onde* Veho *dovrebbe nel perfetto far* Vehsi, *aggiuntovi il sibilo, come* Traho-Trahsi, *ecc., ma poi fecero* Vecsi, *ponendo la* C *a rappresentare l'aspirazione, (sebbene si scrisse* Vexi *e* Traxi), *la qual* C *ritorna nel supino* Vectum *e in* Tractum *È dunque il suono* Cs, *che ricorre in* Vecsi *e* Tracsi, *quantunque scrivasi a quell'altro modo. Forse, rigorosamente parlando lo Scaligero ha ragione ma posto che la X equivalga nel suono a* Cs, *si arriva sempre alla conclusione medesima*

8 [G M] *I Francesi pronunziano X, ora come* Ks (Extrême), *ora come* Gs (Exercice), *ora come* K (Exception), *e talvolta come* S (Bruxelles, *Broselle*).

9 [G M.] X *come numero, ai Romani valeva Dieci, formata com'è di due* V *(Cinque) contrapposti Con una linea sopra,* X̄ *valeva Decimila; coricata,* ⋈ . *Mille* I *avanti* X *sottraeva un'unità* IX 9 *Al contrario, posta dopo, denotava aumento* XI [illegible] XII 12, XIII=13. *Onde poi abbiamo:* XIV [illegible] X *avanti* L *o avanti* C, *indicava di sottrarre* 10 *da* 50 *o da* 100 *Onde* XL [illegible], XC 90 *Anche* [illegible] *la* X [illegible] *rappresentante il Dieci* [illegible] *Romani.*

[G.M.] *Dante accennò a questa lettera come numero dieci, là dove volle designare il* DUX *liberatore della Chiesa Purg* 33. Io veggio certamente (e però il narro) A darne tempo già stelle propinque Sicuro d'ogn'intoppo e d'ogni sbarro *(ostacolo)*, Nel quale un Cinquecento Dieci e Cinque, Messo di Dio anciderà la fuia *(la lupa ladra)*, E quel gigante che con lei delinque *(Il numero è* DXV, *che trasportato, dà* DUX)

Cronichett d'Amar 35. (C) Vespasiano regnò anni 9, mesi X. *E* 150. A dì X di novembre uscirono tutti i Fiorentini di Pisa, salvo quelli che vi vollono istare a loro rischio. *E* 159. A dì X d'Aprile, essendo all'assedio i Fiorentini e' Lucchesi a Pistoja si arrendè a patti per fame, salve le persone; e disfecionsi le mura tutte. *Din. Comp.* 1. 2. Pisa è vicina a Firenze a miglia XL..., Prato verso Pistoja a miglia X, Monte Accenico verso Bologna a miglia X Figline verso Arezzo a miglia XVI *Borgh Mon* 183 Le origini ed occasioni che egli arreca di queste figure, presupposto la prima cosa da lui per lettere, quale è che l'V si pigli per cinque.... e così che la X significhi dieci, per essere la decima consonante de Greci (il K)

10 *Abbreviature* [G M] [illegible] X [illegible] *monogramma* [illegible] *lo avvertire, che i Latini presero la idea della voce X dall'alfabeto greco, ma non già il carattere.*

[G M.] *Talora, negli antichi Codici, si riscontra la sigla* χρ, *a contrassegnare qualche passo meritevole d'esser notato. Cotesta sigla è un'abbreviatura di* Χρήσιμον *(Utile, Notabile) come dice Isidoro; ed anche allora ognun vede che X è il greco Chi.*

Altre abbreviature. X. Annalib ; *Decennalibus.*

XIIII K. F.; *Decimoquarto kalendas Februarii.*

X V , *Decemviri.*

X Vir Agr Dand. A. Trib. Jud ; *Decemvir agris dandis ac tributis judicandis.*

XV. Vir Sac Fac. *Quindecimvir sacris faciundis.*

X. o XAP. Χάρις *(Grazia, Grazie)*, *e altre*

11 [G M] *La X rappresenta nell'algebra una quantità incognita: e però di cosa incerta, o di questione qualunque dove sieno necessarie ricerche e indagini, diciamo. È un'x.*

Y

Y, [G M] *lettera esclusa dall'alfabeto italiano. Si pronunzia* Ipsilon; *e il popolo* Ipsilonne. *È d'ambedue i generi; ma nell'uso parlato, masc piuttosto Chiamasi anche* I greco [Cors.] *Mor. S Greg* 9. 8 Vogliono [illegible] stiano chiamate Iade, [illegible] zato [illegible] *lib.* [illegible] toscana.

2 [G.M] *Qualcuno lo scrisse nel passato; e il Magalotti lo usò parlando degl'Incas titolo degl'imperatori del Perù, al tempo delle conquiste americane Ma adesso adoprasi la I*

[Val Poem. Aless Magn. Etr 2. 9 Poi passò oltre alla sinistra mano Per l'Incya. *E* 2 10. Colo *(colle)* saette assai ci rey ne conquiseno. — *Magal. Lett. scient* 253. (M Sotto gl'Yncas aveva dilatato in tanta immensità quell'impero

3. *Ai Greci l'Ipsilon* (Ψιλόν, *il leggiero, tenue*) *valse in principio e come aspirazione, o digamma, e come vocale equivalente alla U. Poi fece soltanto l'ufficio di vocale Ma credesi la pronunziassero, non come l'U toscano per il qual suono avevano il nesso* ου), *ma come l'U francese Ed anche i Latini pare seguissero cotesta pronunzia, stando alla testimonianza di antichi Grammatici Scaur De orth* « Y literam supervacuam latino sermone putaverunt, quoniam pro illa U cederet, sed cum quaedam in nostrum sermonem admissa sint, in quibus evidenter sonus hujus literae exprimitur, ut hyperbaton, et hymnus, et hyacinthus, et similia, in eisdem hac litera necessario utimur ». *Capella*, 3. p. 58. « Y a pressis labris spirituque procedit »: *ciò che vuol dire che pronunziavasi con quel suono, con cui Francesi, Bresciani e Bergamaschi pronunziano* [illegible] U. *Così dunque avranno pronunziato* Syria, Syracusae, Symbola, *e fors'anche* Duo *(grec.* Δύο), Fuga *(grec* Φυγή), *ecc , a memoria dell'ipsilon originario. I più vecchi Latini però non ammettevano l'uso nè di questa nè di altre lettere forestiere, come sappiamo di Ennio, per testimonianza di Cicerone (De Orator. 48.) il quale Ennio scriveva* Burrum, *e non* Pyrrhum Bruges, *e non* Phryges. *Ma poi si scrisse* Phryges *e* Pyrrhum, *come anche scrivevano indifferentemente* Satura *e* Satyra, Sylla *e* Sulla.

4. [G.M.] *Nel dialetto eolico, l'Omicron aveva commutazione coll'Ypsilon* [illegible], *eol.* [illegible] [illegible], *eol.* [illegible], *ecc.*

5 [G.M.] *La Y fu detta* Lettera di Pitagora, *e talvolta anche* Albero di Samo, *in memoria della patria di quel filosofo, non perchè fosse introdotta da lui, (che anzi vogliono la introducesse Palamede, dalla figura che, volando a stormi, sogliono descrivere le gru), ma perchè egli servivasi di essa a rappresentare il bivio della vita umana verso le virtù e verso i vizj* [illegible] « Pythagorae Litteram ramis [illegible] *Lattanz.* 6 3. « Dicunt humanae vitae cursum Y literae esse similem, [illegible] attigerit, [illegible] *Nel* [illegible] *Pitagorici usavano anche di questa lettera, come simbolo della intricata loro cosmogonia, a indicare, cioè, come dalla monade procedesse la diade, e da queste due forme resultasse la sacra figura della triade Traccia forse questa di più alte ed auguste verità.*

6. [G.M.] *Nel greco, tutte le voci comincianti da* Ὑ ψιλὸν *sono aspirate. E però le corrispondenti loro latine sono registrate sotto l'*H, *segno dell'aspirazione:* Hyacinthus, Hyades, Hydria, Hymen, Hymenaeus, Hymnus Hypotheca, *e le altre*

7. [G.M.] *Anco nella lingua francese, dove adesso* l'Ipsilon *è assai meno usato che in antico, e indizio più ch'altro, di parole provenienti dal greco E così spiegasi la grafia delle voci* Hymne, Martyr, Physique, Style, Syntaxe, Système, *e simili.* — *Serve però ancora alla formazione di alcuni suoni, secondo le vocali con cui si accompagna. Talora ha il suono di due* I: Appuyer, *la pronunziano* Ap, ui-ie. *Preceduto da un* A *dà a questa il suono d'*E, *e serba quello dell'*I. Ayez (*E-ie*) Pays (*Pe-i*) Payer (*Pe-jè*). *Preceduto dalla* E, *dà ad essa il suono di* È (Grassèyer, *Dalbellare*) *Preceduto da un* O, *dà a questo* O *il suono del dittongo* Oi, *e ritiene per sè il suono d'*I. Citoyen (*Citoi-ien*), Royal (*Roi-ial*)

8. [G.M.] *Agl'Inglesi pure serve come modificazione di suono Per es.* By (*Per, Per mezzo*) *pronunziano* Bai: My (*Mio*) *pronunziano* Mai Glory, Vanity, *e sim. hanno un suono intermedio tra* E *ed* I. *Talvolta, unito coll'*A, *rappresenta il suono d'un'*E: Lay, May (*Le, Me*).

9. [G.M.] *Come cifra numerica, ai Greci valeva* Venti, *giacchè è la vigesima lettera del loro alfabeto con una lineetta sopra, a destra* (υ') *valeva* Quattrocento, *e con una lineetta al disotto, dalla sinistra* (͵υ), Quattrocentomila. *I Romani segnavano, invece, colla* Y *il numero* Centocinquanta, *il quale diventava* Centocinquantamila, *con una linea orizzontale al disopra* (ῡ)

10 [G.M.] *Non solo colla* X, *ma ancora colla* Y *segnano i Matematici le quantità incognite.*

Z

Z [G.M.] *Ultima lettera dell'alfabeto italiano, la quale pronunziasi* Zeta. *È di genere femm. Qualcuno la fa anche di gen. masc.* Varch. Ercol 299 (C) I quali due zeti hanno ancora gli Ebrei, e gli chiaman Zain e Zeri. *Salv. Avvert* 1. 3 11. Le quai parole a niuna delle altre zete si possono adattare. *Cor Rim* 99. (*Man.*) Questi con la trilingue sua cianfrogna Spiritò si con gl'ipsilonni i zeti, Ch'ancor de' cigni inciveti la specie. *Pucc. Centil.* 22. 100. Or seguirò della progenie sua, Cioè di Pier, per altri versi cari, E la zeta sarà l'entrata sua (*il canto seguente comincerà da zeta. E infatti il canto 23 comincia da Zucchero*)

[G.M.] *È composta delle articolazioni* Ds *e* Ts, *e perciò è lettera doppia, com'era doppia ai Greci e ai Latini: i quali ultimi non la usavano che nelle parole derivate dal greco.* Vittorin. (*De l.l.*) « Z apud nos loco duarum consonantium fungitur ». *Secondo Prisciano, equivaleva a due* SS *onde la vocale precedente facevasi lunga E Isidoro* (1-4, *narra che, al tempo di Augusto, non scrivevano* Hilarizat, *ma* Hilarissat: *e così di altre voci. Doveva avere un suono più dolce di quello con cui la pronunziamo noi, perchè Quintiliano la chiama* mollissimum et suavissimum: *e forse teneva qualche cosa del* D *accompagnato da un leggiero sibilo. Sappiamo, infatti, che* Mezentius *pronunziavasi quasi come* Medsentius. Medentius *però scrissero addirittura i più antichi, che non ammettevano nessuna lettera di fuori.*

[G.M.] *Secondo Capella, la pronunzia della* Z *somigliava anche in qualche modo a quella del* G. « Z a Graecis venit, licet etiam ipsi primo g Graeci utebantur ». *E narrano che le donne romane affettavano per vezzo nella loro pronunzia questo* G *addolcito dei Greci, forse col suono che odesi da quei fanciulli, i quali, non avendo spedita la pronunzia del* G, *par dicano* Zettone *per* Gettone, Ziardino *per* Giardino, *e sim*

2. [G.M.] *Ai Francesi ed agl'Inglesi la* Z *è lettera semplice: così agli Spagnuoli, sebbene la pronunzino come il* Θ *greco o il* Th *inglese. Ed anche quanto a noi dice il Varchi, le* ZZ *si avrebbero a considerare come lettere semplici, e non doppie, forse perchè, diversamente, ricorrendone due insieme, si avrebbe lo sconcio come di un rinquarto di lettere* = Varch Fram. Gram. 126 (M.) Nè si maravigli alcuno che io abbia raddoppiato il zz nel verbo *patrizzare;* il che in latino non può farsi, perchè i Toscani hanno due zz, i quali sono lettere semplici e non doppie, e non solo si possono, ma si debbono in molti luoghi raddoppiare — *E lo stesso pare che accenni il Salv.* 1 3. 11. (C) De le zete l'aspra e la rozza composte lettere sono, ma non doppie.

[G.M.] *Al contrario, il Davanzati non la raddoppiava mai, nè voleva che in alcuna parola si raddoppiasse, perchè doppia di natura sua.* (*Postill. Annal Tac*) *Ma l'uso ne può più degli scrittori. E il Salvini* (*Disc. accad.* 230.) *insegna intorno a ciò:* « Quando seguano due vocali insieme immediatamente dopo la zeta, si dèe scrivere scempia, ovvero una zeta sola, come in *Orazione*, *Orazio*, *Dazio*, e simili. Ma quando dopo la zeta comparisce una vocale, e non più, perchè allora il suono non è tanto raddolcito si dèe scrivere doppia, ovvero deonsi porre due zete, come in *Pazzo*, *Mezzo* ». — *Questa regola, che è la più seguita, non va però scevra da eccezioni. 1° Nelle voci formate da altre che già avevano la zeta doppia, si mantiene sempre doppia, anco se vengano a incontrarsi due vocali dopo e da* Pazzo, Mazza, Carrozza *si fa* Pazzia, Mazziere, Carrozziere, *con due zete Parimente, nei verbi che hanno due zete,* Avvezzare, Disprezzare, Strapazzare, *e tanti altri, se per effetto della coniugazione si accoppino due vocali alla doppia zeta, anche allora, contro la regola suddetta, si conserva doppia.* Avvezziamoci, sino da fanciulli a non mentire. — Noi non disprezziamo nessuno. — Non vogliamo che strapazziate i vecchi. 2° *Non sempre, quando alla zeta susseguita una vocale, dèe la zeta scriversi doppia, perchè a ciò fanno eccezione le voci, segnatam. provenienti dal greco:* Zizania, Gazofilacio, Perizoma. *E v'ha chi scrive* Amazone, Lazaro *con una sola zeta, quantunque questa grafia non sia la più comune.*

3. [G.M.] *Dopo di sè la zeta non riceve veruna delle altre consonanti nè in principio nè in mezzo della parola avanti di sè, in mezzo alla dizione, e in diversa sillaba, ammette le liquide* L, N, R. Balzo, Scalzo, Pazienza, Temenza, Scherzo, Sforza

4 [G.M.] *Per eufonia, quando una voce, cominciante da zeta, è preceduta da un'altra che finisce in consonante, si usa da alcuni appiccarle una* I, *e anche raddoppiarla* Menzin. Sat. 9 Che temete, che fuor non izzampilli Velen dalle scritture? *Sacc. Pros Tosc* 1. 514 Sapete quanto era dagli antichi stimato (*il miele*), che se ne servivano per izzucchero.

5. [G.M.] *Innanzi a parole comincianti da zeta deve usarsi l'articolo* Lo *nel sing.*, *e* Gli *nel plur.* *Così* Uno, *in luogo di* Un. Lo zoppo. Gli zoppi, Uno zufolo, Uno zaino *Sarebbe ormai affettato il dire* Il zoppo, I zoppi; Un zufolo, Un zaino, *sebbene non manchino esempi* Machiav. Commed. 7. 174. Voglio andar in casa a lasciar questa sporta, e pig [illegible] co.

6 [G.M.] *Come la* S, *così la* Z *ha due suoni diversi, uno aspro o gagliardo, come in* Disprezzo, Pazzo, Prezzo, Zana Zio Zucca; *e l'altro, più dolce, o rimesso, come in* Brezza, Rezzo, Frizzare, Bronzo, Zanzara, Zelo *Sebbene sia difficile lo stabilire una qualche regola intorno a tale diversa pronunzia, pur credesi da taluno potersi notare che si pronunzia gagliarda e aspra: 1° In principio di parola, come* Zappa, Zoppo, Zolfo (*tranne però le voci derivate dal greco o altre lingue*), Zeffiro, Zona, Zodiaco, Zendado, Zenit, Zibetto, Zibibbo ecc *2° Quando è raddoppiata:* Tazza, Pazzo, Mèzzo (*quando viene da Mitis: Pero mezzo*), Paonazzo, Pozzo, Puzzo, Merluzzo, Bellezza, Fortezza *ecc.* (*salve anche qui varie eccezioni.* Razzo, Mezzo *Medius*), Rozzo, *e parecchie voci provenienti dal greco o altre lingue straniere, come:* Amazzone, Azzima Orizzonte, Azzurro, Magazzino, *ecc. 3° Dopo le liquide:* Alzare, Sforzo, Speranza, Senza, Scherzo; *sebbene abbondino le eccezioni:* Arzigogolo, Barzelletta, Donzella, Garzone, Orzo, Pranzo, Ronzare, Verziere, *ecc 4° Fra le due vocali, e specialmente nelle terminazioni* Zio Zia, Zione, *ove la zeta viene da un* T *latino:* Nazione, Giustizia, Uffizio, Canizie, Grazia, Orazione. — *Per contrario, si pronunzia dolce, oltrechè nelle eccezioni già addotte, in molti verbi derivati, che escono in* Izzare *ed* Ezzare, *come.* Agonizzare, Analizzare, Cristallizzare, Dimezzare, Olezzare, Scandalizzare, Solennizzare, *ecc*

7. *Affinità o commutazioni con altre lettere.*

[G.M.] *Col* C. Dolciore-Dolzore; Doloruccio-Uzzo, Francese-Franzese, Pulcella-Pulzella Zoppo-Ciotto [Val] *Tesorett* 21 243. E ben presta a unzino (*uncino*) E mette mal fiorino. [G.M.] *Machiav. Dial ling.* Tu sai che i forestieri o e' pervertono il C in Z, *come sopra si disse di* Cianciare e Zanzare, *o e' gli aggiungono lettere.* — Onza, Panza, *dicono in Lombardia e nelle Calabrie* (*C. Cantù, Vicende dei parlari d'Italia, Torino,* 1877) *E noi abbiamo promiscui,* Ufficio e Uffizio, Beneficio e Benefizio, Giudizio e Giudicio, Speze e Specie, *e dal francese* Chambre *si fece* Zambra *e poi* Camera.

[G.M.] *Con* Ct, Pt *e* T *nelle voci derivanti dal latino.* Pozzo (*Puteus*), Pozione (*Potio*), Azione (*Actio*), Nozze (*Nuptiae*) — Zia, Zio, *dal gr* Θεία, Θεῖος

[G.M.] *Col* D Abbazia e Abbadia (Badia), Ardente e Arzente, Pendoloni e Penzoloni. *Prisciano* (*lib.* 1.) *nota che dal greco* Ὄζειν *si fece* Odor *Il Magri, Notiz. Vocab eccl. osserva che sì nel greco, sì nel basso latino, avevan* Ζάβολος e Zabulus (*Diavolo*), *e reca un inno antico di* S. Michele *ov'è questa strofa:* Collaudamus venerantes Omnes coeli milites, Sed praecipue primatem Coelestis exercitus Michaelem, in virtute Conterentem zabulum. *E anche dicevan* Zaconus *per* Diaconus. Zabolicus, *per* Diabolicus, *in Commodian.* Zabolicam legem omnes omnino vitate. *In greco dal nominativo* Ζεὺς *si ha il genitivo* Διὸς.

[G.M.] *Col* G. Zente, Zoie, Arzento, *dicono i Veneti per* [illegible], Argento, *e* Zergo *per* Gergo (*fr.* Jargon). *E in Toscano abbiamo* Prezzo e Pregio, Prezzare e Pregiare. *Da* Zelosus *si fece* Geloso *co' suoi derivati, da* Zizyphum, Giuggiola (*Zizzola*, *gli antichi* Zinepro, *e noi* Ginepro (*da* Juniper) [P.Occell.] *Oraz Genov. a Fed. imper.* (*Miscell. cose ined o rar. di F Corazzini, Fir.* 1843.) Possa intendere più dolcemente le nostre parole, le quali vi preghiamo che siano zecchitamente dette per voi ai suoi piedi. (*Sta invece di* Gecchitamente, *che vale Umilmente*)

[G.M.] *Col* Q Za e Zae, *avverbio di luogo, fu detto per* Qua e Quae. = *Tesorett. Br.* 11 80 (M.) Lo terzo corre 'n zae, e 'l quarto va di lae *Franc. Barb.* 239. 14. Gitta i guardi Settocchio in za e là. *Franc. Sacch Nov.* 49 Come il cavaliero ode questo, za, fa 'ngiù, pigliate costui; piglia za e piglia là, menategli tutti a palazzo

[G.M.], *Coll'*S, *ora scempia, ora doppia. Prisc.* (*lib.* 1.) « S simplex.. saepe solemus, pro ζ, geminatam ponere, ut patrisso pro πατρίζω, pitisso pro [illegible], massa pro μάζα ». *Da* Ζάκυνθος (*Zante, madre patria di Sagunto nella Spagna*) *fecero* Saguntum, *da* Ζῆθος, Sethus, *e noi, dal latino* Saburra, Zavorra, *e da* Sulfur Zolfo — *Dante:* Arzanà *per* Arsenale.

[Val.] Pucc. Centil 11. 20. L'altro fu specie di Porzampiero (*Porta San Piero, Por San Piero*), E 19 85 Ridolfo allor conte di Lucimborgo *Sat.*

Sold. 6. Di partir si scanza. (*Qui in rima.*) *E tuttavia in alcuni dial. tosc. pronunziasi* Arzenale, Scanzarsi, *ecc. Ed abbiamo promiscui* Zanne e Sanne, Sufolare e Zufolare, Saffiro e Zaffiro, Sezzo e Zezzo, Zampogna e Sampogna, ecc.

[G.M.] *Talvolta, in alcune voci straniere, Z cambiasi in Sd* Ἔζρας, Esdras; *tal'altra è una scorciatura.* Dav. Stor. Tac. Finiva cinquanzette anni (*Quasi* Cinquantasette, *sincope di* [illegible]), Venze, Venzetto, Venzoldi. *E l'Ariosto, nel* [illegible] E [illegible]

8. [G.M.] *Quando nel margine di qualche manoscritto* [illegible] *della voce* Ζητει (*Cerca, da* Ζητεῖν, *Cercare*); *e avente* [illegible]

9. [G.M.] *Nelle più antiche medaglie e iscrizioni la Z comparisce sotto la forma* ⵉ.

10. [G.M.] *Come cifra numerica, ai Greci valeva* Sette, *eccetto nella numerazione dei libri d'Omero, dove rappresenta il* Sei, *sede naturale che essa occupa in quell'alfabeto. — Con un accento sotto dalla sinistra* (͵ζ) *valeva* Settemila. — *Per i Romani, invece, rappresentava il numero* Duemila, *e, sormontato da una linea orizzontale* (Z̄), *Mille volte duemila, ossia* Due milioni.

11. [G.M.] *Come abbreviatura* [illegible] (Zen. *in* Lat.) Zenobius, Zeno, onis; *e a noi pure può valere lo stesso.*

Z.; Zecchini.

12. [G.M.] *Frasi formate accennando alla figura e alla sede alfabetica di questa lettera.* — D'uno [illegible] una zeta. [Val.] Crudel. Rim. 117. Qui ci si fece innanzi don Vulcano Che camminando rappresenta un zeta.

Dall'A alla Z. [illegible] mi è stato raccontato per la via dall'A alla Z. Corsin. Torracch. 2. 36. Ma pur, per obbedirti, io mi preparo A ridirti dall'a sino alla zeta Qualunque caso orribile ed amaro M'hanno fatto menar vita inquieta.

[T.] Varch. Ercol. 79. Io credevo che voi foste al ronne, non che alla zeta, e voi dite che non sete appena all'a. Malm. 1. 19. Ma qui Baldon farà dall'A al [illegible] (*ho scoperto la trama*). [G.M.] Fag. Rim. E tutta raccontar dall'A alla Zeta L'impensata cagion del [illegible]

Essere A e Z, *Essere il tutto, il principio e la fine; e corrisponde all'espressione scritturale* Alfa ed Omega. [illegible] principio e fine, dico il Signore.

Non distinguere l'acca dalla zeta, *Non avere nessuna pratica di leggere.* [Val.] Fag. Rim. [illegible] Vuole avere di legger la virtù, E non distingue l'acca dalle zete.

13. [G.M.] *Voce onomatopeica per rappresentare il rumore di un colpo dato con violenza, ma per lo più di piatto.* Prese la pala, e za, gli la diede due volte in sulle spalle. — Aveva in mano la riga, e za, [illegible] *particella intensiva. — V. anche* Zaffe, Ziffe, *e sim.*

† **ZA.** *Avv. di luogo. Qua. V. in* Z § 7.

† **ZABA.** S. f. (Art. mil. ant.) [Camp.] *Specie di armatura.* Diz. mil. ant. Zaba era una specie di [illegible], *Armamentario, Armeria,* [illegible]

ZABAJONE. S. m. [T.] *Torle d'uovo sbattute con zucchero, e bollite in vino generoso, come rumme,* [illegible] *e spumante, che si sorbisce a quel modo. Se ne fa anche ripieno per piatti dolci, pasticci, e sim.* [G.M.] Sabaja, e Sabajum (*Birra o altra bevanda spiritosa,* [illegible]) *il Forcellini,* Zabajone.

2. [G.M.] *E fig., per Intruglio.* [illegible] Che cos'è questo zabajone? Non è nè uno stufato, nè uno stracotto. Non si sa che sia.

[G.M.] *E di discorso o scrittura dove siano affastellate disordinatamente molte cose.* È un grande zabajone! — Quella non è una storia; è uno zabajone, dove c'è un po' d'ogni cosa.

† **ZABATTIERO.** S. m. *Calzolaio, Ciabattiere, Ciabattino; per commutazione di lettera.* Fr. Savalier. Pecor. g. 25. n. 2. (M.) Urbano... fu figliuolo d'un zabattiero; ma valente uomo fu, e savio.

† **ZACCARALE.** S. m. *Torculare, Strettojo.* Arab. Zakk, *Premere. — Ha affinità di suono con* Saccare, *che è in* Auson. *e* Marzial., *Passare il vino per la calza, per il sacco, Colarlo. E anche dallo strettojo il vino premuto cola giù.* Volg. Mes. (C) Si [illegible] nell'[illegible], e poi si [illegible] nello zaccarale. E appresso: Rimena fortemente, e poi priemi nello zaccarale.

† **ZACCARO.** [illegible] rasti il capro; e ti conobbe ai zaccari. E egl. 40. [illegible] Che tal pute ch'ebuli ed abrotano.

ZACCHERA. S. f. [M.] [illegible] *fangose, rimane attaccata ai panni da piedi, come ai calzoni, ai pastrani, e segnatam. alle gonnelle delle donne.* Ar. Secha, *Lordura, e pers.* Schechar, *Sterco.* [G.M.] *È più di* Pillacchera. *Diverse pillacchere accumulate insieme fanno la* Zacchera. *Pochi schizzi di fango, o leggieri, si diranno* Pillacchere, *meglio che* Zacchere.

Cecch. Prov. 30. (M.) Schizzo e zacchera è quel [illegible]

[illegible] 28. [illegible]

2. [illegible] 263. (C) [illegible] stanza terra: a meno questo, e non sarai rubato certamente. Cron. Vell. 38. Venne in Toscana, e [illegible] in Verona al soldo.

3. *E pur fig., per Bagatella, Minuzia, o Qualunque* [illegible] Con [illegible] e altre zacchere.

[Val.] Fag. Rim. 5. 72. D'altri osserva ogni pelo ed ogni zacchera.

4. *E anche in senso di* Niente. *Non com.* Morg. 17. 114. (C) Disse il gigante: Se' tu quel pagano Ch'al mio Dombruno hai fatto villania? Rispose Orlando: Per la testa mia,... Così di te come dell'al[illegible] E 27. 55. E' si faceva tanto chiarentano (*sorta di ballo*), Che ciò ch'io dico, è di sopra una zacchera.

5. [illegible] *raggruppata in sulla lana delle pecore o delle capre dalla parte di dietro, che anche dicesi* Caccola. (C)

6. [illegible] Ariost. Suppos. att. IV. sc. 1. Tu versai pur, zacchera: S'io trovo pur un uovo solo, voglioti Rom[illegible] *D'uomo molto piccolo della persona ed esile, si dice per dispr.* È uno schizzo; Uno schizzo d'uomo — [illegible]

7. [T.] Zacchere, *in Firenze; Gl'incerti degli operai (tintori segnatamente), che guadagnano oltre la giornaliera mercede, e consistono in qualche pic*[illegible] *del padrone, così chiamati dalla tenuità del guadagno; e forse per essere quasi pocke gocce di tintura che rendono quel guadagno.*

ZACCHERELLA. S. f. Dim. di Zacchera, *segnatam. nel fig. Non è dell'uso.* Lor. Med. Nenc. 22. (M.) [illegible] per legar gli scuffioni? Cas. Rim. burl. 1. 18. E mill'altre cosette e zaccherelle. Leop. Cap. 60. Rappattumossi con le sue vicine, Distribuì di molte zaccherelle, [illegible] le brache a certe poverine.

ZACCHERETTA. S. f. Dim. di Zacchera, *in senso fig. Non usit.* Car. Apol. 166. (M.) Venendo al re[illegible] ne passino con la volatica, esaminando la sustanza, i sentimenti e la dottrina vostra.

ZACCHEROSO. [T.] Agg. *Pieno di zacchere.* Bocc. Nov. [illegible] fanno co' piedi, tutti zaccherosi.

[illegible] portate, furono [illegible] e zaccherosa la[illegible] (*sudicia lana*).

ZACCHERUZZA. S. f. Dim. di Zacchera, *nel fig. Non usit.* Lor. Med. Canz. 48. 6. (C) Alle volte un pippione no, Cos. qualche zaccheruzza...

† **ZACCONATO.** Agg. *Voce della quale oggi è perduto il significato; forse lo stesso che* Zazzeato. Bocc. Nov. 2. g. 8. (C) O sere, voi siate il ben venuto. Che andate voi zacconato per questo caldo? Varch. Ercol. 68. Alcuni altri hanno *zazzeato* da questo medesimo verbo, e alcuni *zacconato*; la qual voce io non so quello si voglia significare.

ZAFARDATA. S. f. V. Zaffardata.

ZAFARDOSO. Agg. V. Zaffardoso.

ZAFFAMENTO. S. m. *Lo zaffare.* (C) *Non usit.*

† **ZAFFARA.** V. Zaffera.

ZAFFARDATA. S. f. *Colpo dato con cosa intrisa o imbrattata di checchessia. Non pare voce morta* [illegible] Magal. Lett. II. 375. (M.) lo scaraventò un pannello intriso di biacca nella testa [illegible] data ch'ei viene a dargli a caso.

ZAFFARDOSO e † **ZAFARDOSO.** Agg. *Imbrattato di qualsiasi lordura, Inzafardato, Sporco. In pers.* Zefer, *Sozzura.*

Pataff. 6. (C) In un guinzaglio ciapi e zaffardosi. E più sotto: Più presto se', che non è... La mogliera di zaffo zaffardoso.

ZAFFARE. V. a. *Turare collo zaffo. Non com.* Lib. cur. malatt. (C) Bisogna zaffarlo diligentemente, perchè [illegible]

2. [illegible] potrà il pen[illegible]

ZAFFATA. S. f. [illegible] Salih, *Versare, Spargere.*

Malm. 3. 17. (C) Pervenne una zaffata a sua Eccellenza [illegible] fata d'ogni liquore per intendere Spruzzaglia. Franc. Sacch. Nov. 155. Il medico non lasciò l'orinale; ma diguazzandosi di qua e di là, tutta l'orina gli andò sul cappuccio,... e alcune zaffate nella bocca.

[T.] Zaffate di fumo, che sbuffa la macchina del vapore.

2. *E fig., per Detto pungente, Parola di biasimo* [illegible] Franc. Sacch. Nov. [illegible] parole d'invidia con M. Dolcibene, perocchè non era se non da dare zaffate, un dì innanzi a molti gli diede un [illegible] ciando aspreggia. E di zaffate fass' molto forte. Buon. Fier. 4. 1. 11. Che fu per farci colle sue zaffate In [illegible]

[G.M.] Un mod. Chi vuol passar tra noi per un grand'uomo, E non esser tenuto o zucca o rapa, Basta [illegible] una zaffata al Papa.

ZAFFATACCIA. Pegg. di Zaffata. [G.M.] Da [illegible] certe zaffate, che danno allo stomaco.

ZAFFATINA. Dim. di Zaffata. [G.M.] Zaffatina di zolfo bruciato.

2. *Fig.* [illegible] zaffatina d'incredulità, per parere uomo spregiudicato.

ZAFFATO. Part. pass. e Agg. Da Zaffare. *Non usit.* Lib. cur. malatt. (C) Dèe essere tenuto in vasi di vetro ben turati e zaffati.

ZAFFATURA. S. f. [illegible] *dello zaffare, e la Cosa con cui si zaffa. Non usit.* Lib. cur. malatt. (C) Tieni il liquore in vasi ben serrati e zaffati, e la zaffatura sia di semplice sughero.

ZAFFE. [Rig. e Fanf.] *Voce* [illegible], *che si usa per accennare l'atto di chi taglia di netto una cosa.* E zaffe, con un solo colpo gli tagliò la testa.

2. [illegible] Poes. M. (Mt.) E zaffe, se lo prese.

† **ZAFFERA** e † **ZAFFARA.** S. f. *Sorta di mistura, di cui il Cobalto è la base, e serve a tingere il vetro per* [illegible] *s'avvicina a quel dello zaffiro.* Franc. Sacc. Art. Ver. Ner. 1. 12. [illegible] Cap. 22. Si pigli oncie sei di canterello calcinato e preparato,... e a questo canterello calcinato si dia un quarto di zaffera preparata. [Cont.] Piccol. Art. Vas. 24. Eccovi tutti i colori composti che si fanno in quest'arte; i naturali che si adoperano, è la zaffara, da noi detto azzurro, ed il manganese. La zaffara vien di Vinegia; e la buona è quella che ha il

lanè violato. *Tratt. Art. mus.* III 68. A fare smalto celeste, .. piglia zaffera, once 4: manganese, once mezza. *St. Nat.* XXVI 8. Simile agli denti e la zaffara, così nella sustanza come nel peso; è vitrea, inchina al color azzurro, e si adopra nella tintura de' vetri.

ZAFFERANATO. *Agg.* [Fanf.] *Fatto con infusione di zafferano. Che è colore di zafferano.*

ZAFFERANO. *S. m.* (Bot.) [Fanf.] *Pianta che ha la radice bulbosa, compressa, ed ha origine da un altro bulbo che perisce nel darle alimento, le foglie radicali strette, lineari con un nervo bianco longitudinale, i fiori ordinariamente violetti cerulei.* *Dicesi anche* Croco *e* Gruogo. *Linn.* Crocus sativus. *Lo derivano dall'arab. e pers.* Zaeferan, *che vale lo stesso. Lat. barb.* Zaphran.

Zafferano, *si dicono ancora I filetti di color rosso, che si trovano nel croco, e si usano da taluni per condimento, e anche per medicina, e danno un bel colore giallo nelle tinture.* (Mt.)

Zafferano falso, o bastardo, o salvatico; *Il colchico: ed è pianta perenne bulbosa, che si vede in autunno nei prati, col fiore senza le foglie, le quali compariscono fuori col frutto in primavera. Linn.* Colchicum autumnale. (Mt.)

M. Aldobr. P. N. 183. (C) Z[illegible] si è caldo e umido nel primo grado, e sonne di due maniere: l'uno, si è quello che cresce in giardini e ortora, e l'altro si è zafferano orientale.. E questo [illegible] zafferano si ha virtude di confortare la [illegible] [illegible] cuore e nello stomaco. *Burch.* 1. 5. E se [illegible] il gruogo e 'l zafferano, Non si trove[illegible] [illegible] in piazza. *Ricett. Fior.* 3. 72. Il zafferano, perchè è molto in uso de' [illegible] debbe essere sincero, di [illegible] fresco. *E appresso:* Il zafferano che ha mesco[illegible] certi fiori gialli, si conosce all'odore, e, masticandolo, al sapore, e non tigne del colore del buono zafferano. *Fir. As.* 322. Una pioggia d'odorifera acqua, con zafferano mescolata. [Val.] *Adim. Sat.* 4. Di fior si spoglia il zafferan dorato.

[G.M.] Risotto alla milanese, condito con zafferano.

[Cont.] *Cenn. Tratt. Pitt.* XLIX. Giallo è un colore che si fa d'una spezia che ha nome zafferano. *E* CLXXIII. Po' togli del verderame, macinato con aceto e con un poco di zafferano, temperato con un poco di colla non forte. *Matt. Disc.* I. 74. È il croco veramente noto a tutto il mondo; e chiamasi (ancora che sia vocabolo arabico) per tutta Italia, e massime in Toscana, zaffer[illegible]

[illegible] zafferano. *Prov.* [illegible]

2. Zafferano *è anche il nome volgare di due specie di gabbiani. Quello che in Toscana è detto* Zafferano comune, *è il* Gabbiano reale; *l'altro è quel gabbiano che in alcuni luoghi d'Italia è chiamato* Garina. V. GABBIANO. (M.)

† **ZAFFETICA** e **ZALFETICA.** *S. f.* [T.] *Corruzione di Assa fetida, per il commutarsi fra la* S *e la* Z, *come* Zolfo *e* Solfo. *Buon. Fier.* 3. 2. 12. (C) Ti giuran gran profumi, e dàn zaffetica.

ZAFFINO. *Dim. di* ZAFFO. *Burch.* 1. 25. (Man.) Zaffini e orinali e uova sode, Molte reliquie di lupi cervieri. *E* 2. 53. Se tu fai che tu bai nella ciauferda, Melon di seni e muo, fussin zaffini...

[G.M.] Uno zaffino per un caratello di vin santo.

ZAFFIRETTO. *Dim. di* ZAFFIRO. *Chiabr. Rim.* 2. 106. (M.) All'orecchio due cerchietti, D'ogni odor più fin ripieni, Commettean due zaffiretti Come ciel puro sereni; E la gola era arricchita Di più d'una margherita.

ZAFFIRINO e **ZAFIRINO.** *Agg. Che è simile allo zaffiro.* Sapphirinus, *in Plin.* (Mt.) Agata zaffirina. [Cont.] *Lauro, Min. Alb. Magn.* II 8. Sonovi due sorti di giacinti, cioè l'aquatico e il zafirino. L'a[illegible] co è di un giallo biancheggiante .... zafirino è giallo molto trasparente, ed ha poco[illegible] acquoso, e quasi niente; e questo è mig[illegible]

ZAFFIRO e † **ZAFIRO.** *S. m. Pietra preziosa, che alle volte è di color porporino, ed alle volte di colore turchino. È più pregiata quella che meno traspare, e che è più simile al ciel sereno.* Sapphirus, *in Plin. Gr.* Σάπφειρος.

But. Par. 23. (C) Zaffiro è una pietra molto preziosa, di color celeste. *Petr. Canz.* 44. 2. *part.* 1. Mura eran d'alabastro, e tetto d'oro, D'avorio uscio, e finestre di zaffiro. *Volg. Mes.* Recipe: Perle bianche, dramme tre: frammenti di zaffiri, di giacinti, di berilli, di granati, di smeraldi . *Lib. Viagg.* Il suo letto è adornato di zaffiro, e la lettiera d'oro. *Cant. Carn.* 241. Noi abbiam plasme, amatiste e turchine, Zaffir, topazi, giacinti e granati. *Serd. Stor.* 3. 108. Produce... zaffiri molto chiari e fini. *E* 7. 263. Dodici anella, ne' quali fosser legati zaffiri.

[G.M.] *Morg.* 12. 42. Giunse Terigi e' figliuol di M[illegible] il padiglione Ch'era tutto di cuojo di serpente, Con gran carbonchi, se Turpin non mente, Zaffir, balasci; e valeva un tesoro. [A.] *Cellin. Oref.* 40. Et uno zaffiro simile di peso e di bontà, varrà dieci scudi in circa. *E* 66. E sono alcuni zaffiri, fatti bianchi per virtù dello ingegno dell'uomo: e questi si fanno bianchi mettendoli in coreggiuolo, nel quale sia dell'oro che s'abbia a struggere.

[Cont.] *Dolce, Tratt. gemm.* II 8. Zaffiro è pietra di color giallo, ovvero celeste molto chiaro, a guisa di purissimo azzurro: e quanto il colore è più pieno e più trasparente; tanto è migliore. *Agr. Geol. Min. Metall.* 295 v. Il zaffiro ha di più certi pu[illegible] aurei, onde egli luce.. Il zaffiro per quelli pu[illegible] aurei che ha, somiglia al sereno cielo ornato di stelle. *Bry. Stor. sempl. Ind. Dall'Orto,* 187. Sono due sorti di zaffiri, uno è oscuro, e l'altro, risplendente, il quale dicono zaffiro d'acqua.

Del colore. Dant. Purg. 1. (C) Dolce color d'oriental zaffiro, Che s'accoglieva nel sereno aspetto Dell'aer puro .. Agli occhi miei ricominciò diletto, Tosto ch'i' uscii fuor dell'aura morta. [Cont.] *Ner. Art. Vetr. Proem.* Colori celesti, di gazzera marina, giallodoro, granat[illegible] [T.] *D. Bar*[illegible] di colori, che ora biond[illegible], ora splende in zaffiro, [illegible]

3. [G.M.] *Come a persona di alti pregi dicesi:* Una perla. Una gemma; *così Dante, della Vergine, disse* Il bel zaffiro del cielo. *Par.* 23. (C) Onde [illegible] coronava il bel zaffiro, Del quale il ciel più chiaro s'inzaffira.

ZAFFO. *S. m.* [G.M.] *Legno rotondo e lungo forse un palmo, più grosso dall'un dei capi che dall'altro, col quale si chiude la cannella dei tini e delle botti. Ted.* Zapfen. *Forse è suono imitativo.*

[G.M.] Mettere lo zaffo alla cannella del tino. Cavare lo zaffo alla cannella della botte per attingere il vino.

[T.] *Più in gen. Legno a cui è avvolta della stoppa, affine di turare e sturare buchi grossi con facilità.*

Soder. Colt. 72. (C) Avendo sotto questo luogo accomodato la cantina sotterranea in volta, per canale o doccione, che dallo zaffo del tino.. a dirittura corrispondino sopra il cocchiume delle botti. *Varch. Stor.* 10. 327. I Panciatichi eran di sentimento che Pistoja s'aveva a spogliare di tutte le grasce e vettovaglie, insino a cavare i zaffi dei tini e le cannelle delle botti. *Ciriff. Calv.* 2. 45. Fu proprio come trarre il zaffo al tino, Quando Guglielmo ritirò la spada. *Morg.* 22. 101. Perchè pur trarci il vin con questi spilli? Un tratto il zaffo avessi tu cavato! (*Qui locuz. fig. Avessi tu detto subito le cose come stanno!*)

[Cont.] *C. G. N.* sez. 1. XIII. 19. Inserto il legno, o vogliamolo chiamare zaffo EH, nel cavo cilindro. *Matt. Disc. Diosc.* II. 783. La torbida (*acqua*) si scola di sotto, cavando un zaffo di legno. *Flor. Metall. Agr.* 204. L'acqua, cavatone il zaffo, se ne va diritto in quella (*fossa*).

[T.] Zaffo *e* Tappo da botte, *dicono per cel. nelle campagne tosc. a persona troppo piccola e grassotta.* Pare uno zaffo da botte.

2. *Turacciolo di ferro che usano i Gettatori nelle fornaci.* [A.] *Cellin. Scult.* 180. Vi si mette un zaffo di ferro, prima ch'e' si metta metallo, o altro, il quale s'imbratta con un poco di cenere bene stacciata, e liquefatta come savore. — *Baldin. Voc. Dis.* (Mt.) E dicesi Zaffo un turacciolo di ferro, che da' gettatori di metalli si pone dalla parte di dentro nel buco [illegible] fornace, per ritenere il fuso metallo, finchè si debba gettar nella forma.

3. Zaffo. *Quella parte dello stantuffo, che andando su e giù dentro alla tromba, serve a sollevare o premere. Galil. Op.* 3. 409. (*Pad.* 1744.) (Mt.) Una tromba per alzar l'acqua, dove il sodo A rappresenta il zaffo con tutto il peso dell'acqua da alzarsi.

4. [Val.] *E per Turo qualunque. Fag. Rim.* 6. 158. Serrateci la gola con un zaffo.

5. [Val.] Zaffo, *per simil., disse il Fagiuoli lo Stoppaccio delle artiglierie. Fag. Rim.* 6. 183. Vomitaro i suoi bronzi ardente zaffo.

6. † Zaffo, *si disse anche per Birro, Satellite. Ciriff. Calv.* 1. 29. (C) Là dove era Tibaldo co' suoi zaffi. *Lib. Son.* 26. Arlotto, birro, poltroniere e zaffo. *Buon. Fier.* 2. 4. 20. Non creder ch'io morissi allo spedale, Ma mi ci affezionai senza aver male, Perch'io mi ci salvai già dagli zaffi. *E* 4. 5. 3. [illegible] Zaffi, birri, famigli.

ZAFFRONE. *S. m. Gruogo, Zafferano. Alcuni vogliono che sia lo Zafferano bastardo. M. Aldobr. P. N.* 93. (C) Si le mescolate con albume di uovo, e con un poco di psilio, e dis[t]emperatele con un poco d'acqua di zaffrone. *Lib. cur. malatt.* Lo zaffrone ha virtù [illegible]

(*T. tint.*) [Garg.] Colori ricchi, i rossi di zaffrone.

† **ZAFIRINO.** *Agg.* V. ZAFFIRINO.

† **ZAFIRO.** *S. m.* V. ZAFFIRO.

ZAGAGLIA. *S. f. Lungo bastone ferrato in cima, che serviva d'arme in asta. Lo derivano dall'ar.* Zu[illegible], *Ferro dell'asta da piede. Pers.* Zūg, *Saetta. Spagn.* Azagaya. *Fr.* Zagaie *e* Sagaie.

Allegr. 20. (C) Se fra zagaglie e picche Lo posi, come fan le genti ricche. *Segner. Mann. Apr.* 17. 2. Un cuore alla fine si può squarciare, come Gioab con tre zagaglie squarciò quello di Assalonne. [G.M.] *E Agost.* 30. Nè temi di correre tanto pelago, a fine d'incontrare le zagaglie de' Turcomanni, quando non [illegible] soffrire le punture che ti dà in cella una mosca. *E Pred.* 14. 3. Quand'egli (*Mitridate*) con maggior coraggio fossesi a squarciarsi il seno con le zagaglie, e le zagaglie, gli avesser date ferite sì, ma non morte, .. allora sì ch'egli avrebbe potuto con verità riputar lagrimevole la sua sorte.

[Tor.] *Rondin. Descriz. Cont.* 12. Per molti si vedeva visibilmente la notte un Angelo andar per la città, in compagnia d'un demonio tenente in mano [illegible] e quante volte con essa (comandandoglielo l'Angelo), percoteva la porta di qualche casa, altrettanti in quella il giorno seguente si morivano. [Sav.] *Corsin. Torr.* 8. 59. Quante alle rastrelliere eran zagaglie, E partigiane e roncole e spuntoni. *E* 10. 40. Contro le spade e contro le zagaglie Offrirò questo petto. [P.Occel.] *Iliad.* 7. 17. D'un colpo di zagaglia ad Iliaso... l'omero trafigge.

ZAGAGLIATA. *S. f. Colpo di zagaglia. Varch. Stor.* 11. 345. (M.) Anguillotto colpito d'una zagagliata nel petto da un cavalleggiere, cadde in terra senz'aver ricevuto altro danno. [Cont.] *Doc. Gov. P. di Tol. Arch. St. It.* IX. 104. Questo Cesare prima gli andò addosso, e gli dette una zagagliata nel viso;.. e lui tirò un mandritto, e tagliò al Cesare quattro dita d'una mano; ed habli dato una grandissima stoccata in una coscia. E uno di questi diede un'altra zagagliata a Scipione,.. che lo fe' cader per terra.

ZAGAGLIETTA. *Dim. di* ZAGAGLIA. *Benv. Cell.* [illegible] 17. Stava là a fare acconciare franccee con [illegible] in mano.

ZAGANATO. *Agg.* [Fanf.] *Lo disse il Targ. Tozz. di Quelle martore, che ai peli scuri ne hanno misti dei bianchi o argentini.*

† **ZAGANELLA** e † **ZAGONELLA**; *chè nell'un modo e nell'altro trovasi scritto, S. f. Voce che già si usò per Beffa, Scherno. Onde* Attaccare le zagonelle, *per Mettere in derisione, Beffare. Tasson. Lett.* 19. (Mt.) Imperocchè, con il servirsi di nuovo di simile gente si da materia ai vicini di attaccarne ogni giorno le zagonelle per ridere.

[P. Occell.] *Tasson. Secch. rap. C.* II. Un Cesare nell'altro (*quadro*) aver parea La semplice camicia in sulla pelle, E sopra un seggio imperial sedea Con la berretta quadra e le pianelle: Ma due ragazzi che di dietro avea, Gli attaccavano al cul le zaganelle (*Così negli originali mss. della Comunità di Modena e dei Cont. Sass.* st. 39.)

2. † *Sorta di fune.* [Cont.] *Zab. Cast. Pont.* 2. c. Zaganella, fune grossa oncia una, e minuti quattro, pesa ogni passo libbre quattro: serve per ventolone per tirare in alto travi col verrocchio, ed altri pesi con taglie.

† **ZAINA.** *S. f. Zana, Culla.* [Cont.] *Stat. Gab. Sien.* Zane o culle di nocciuolo o di castagnio, de l'una denari quattro.

ZAINETTO. *Dim. di* ZAINO. *Zibald. Andr.* (C) Lo tengono riposto in qualche zainetto, fatto di pelli.

ZAINO. *S. m. Sacchetto di pelle con pelo dalla* *parte di fuori, che portano addosso i pastori, e anche quello che portano i soldati, e nel quale tengono tutte le loro robe [illegible] Qualcuno lo fa venire [illegible] Zee nel Pene di pecora [illegible] Zaina [illegible] il Salvini [illegible] dice Zaino, e Zaina, [illegible] e questo dall'ebreo Zon [illegible]*

Ar. Fur. 17. 32. (C) Un suo capace zaino empiessene anco, Che gli pendea, come a pastor, dal fianco *Alleg.* 49 Sconosciuto stav'ei, nè più nè meno Ch'Apolline col zaino in sulle spalle Stesse fra noi, guardando le cavalle *Buon. Fier.* 3. 1. 2. I villan' co' forconi, Col zaino i pastori. *Car. Long. Sof.* 6. (M.) Impararono dalla pecora amorevolezza e compassione, recatalasi in braccio, e riposti i contrassegni nel zaino, si volse a pregare le Ninfe [Val.] *Fag. Rim.* 6. 204 Posato ha il zaino usato, e alla scarmaglia S'è posto.

[T.] Zaino militare.

ZAINO. *Agg., e poi Sost.* (Vet.) *Detto di Cavallo bajo, scuro o morello, il quale in nessuna parte del corpo abbia alcun pelo o segno naturale di bianco. Anche in spagn.* Zayno, *in questo signif.* [Cont.] *Corte, Cavall.* 24. I zaini,... che sono quelli che, oltrachè non hanno alcun segnale nè balzana, hanno anco del lavato ne' fianchi dietro all'anche, nel muso e giro degli occhi, e ne' detti luoghi rosseggiano anco alle volte. *Gris. Cav.* 4. Quei zaini, coi giri degli occhi, ed i mostacci ed i fianchi lavati.

† **ZALFETICA** *V.* ZAFFETICA

† **ZAMARRA.** *S. f. Lo stesso che* Zimarra [Cont.] *Cart. Nunz. Arch. St. It.* IX. 442. L'arcivescovo di Napoli ricorre al Papa, che molti preti esenti dalla sua diocesi, portano calzoni di seta e di altri drappi, con trine d'oro, e anche calze di colore, e zamarre con bottoniere ed altri ornamenti scandalos., invece di sottana

ZAMBECCHINO *e* **ZAMBECCO.** *S. m. Sorta di naviglio. V.* STAMBECCO.

ZAMBERLUCCO *S. m. Sorta di veste, usata per lo più dai Turchi e dai Greci, la quale è lunga e larga, ma colle maniche strette; ed invece di bavero ha un cappuccio così largo, che può coprire la testa anche quando vi è il turbante In turco* Jghmurly, *da* Jghmur, *Pioggia — V. anco* GIAMBERLUCCO, *voce che tuttora è dell'uso*

Red. Ditir. 38. (C) Nè mai nel più gran ghiado m'imbacucco Nel zamberlucco *E Annot.* Zamberlucco è una lunga e larga veste di panno colle maniche strette; la quale, invece di bavero, ha un cappuccio così largo, che può coprire la testa, anche quando vi è il turbante de' Turchi.. [G. M.] *E Lett.* Sappia che il zamberlucco è una veste fino ai piedi foderata di pelliccia, come la portano gli Armeni

† **ZAMBRA** *S. f. Camera. Provenz.* Zambra, *fr.* Chambre, *ingl.* Chamber *Commutazione del C in Z.*

Tesеid. 3. 78. (C) Ed alla zambra del signor n'andava, Per lui servir, se nulla bisognava. *Rim. ant. Guitt. F. R.* Ove sollazzo in corte, Ove poso in zambra. *E altrove:* O quando quando di masnada a corte, E poi da corte a zambra, amor mio, vegno *Fr. Jac. Tod.* 6. 5. 29 Di margherite e perle Sarà la veste ornata, La zambra apparecchiata Di drappi e baldacchino *Ciriff. Calv.* 2. 38 E giunto in zambra con grato saluto, In piè si levò presto Alessandrina. *E* 4. 110. E misse al primo d'essi tre aguati, Giù basso nelle zambre e ne' cortili

[G. M.] *Morg.* 1. 83. Se c'è armatura o cosa che tu voglia, Vattene in zambra, e pigliane tu stessi (*tu stesso*). *E* 7. 14 Re Caradoro in zambra era venuto *E* 8. 13. Uscendo uscì d'una zambra La dama Rinaldo s'accorgea di questo fatto. — *E* 24. 235. (C) E poi mangiato, in una zambra vanno, E fanciulle gran disputa fanno. [G. M.] *E* 25. 309 E perchè vegga Astarotte non erra, A Montalban nella tua zambra è quello Padiglion, cerlo, cena e ha detto, belli

Bern. Orl. Inn. 28. 58 (C) Il Re la zambra dentro avea serrata. Che compagno alcun seco non vi vuole *E* 1. 14. E nella zambra si serrò soletto, Tutto di sdegno ardendo e di dispetto. [Sav.] *Cors. Torr.* 13. 58. .. Oche zambre i paramenti egregi, Le pitture, le statue, e gli aurei fregi.

2. † *Si disse anche per quello che ora chiamasi Il camerino, Il luogo comodo Onde il modo* Andare a zambra. *Sgravars. del ventre M. Aldobr.* [illegible] 3 (C) Ma quelli che poco l'usa, si lava lo stomaco, e li fa bene andare a zambra *E* 1. 0. Nè si avrà duro ventre o pieno, che non potrae bene andare a zambra

† **ZAMBRACCA** *S. f.* [illegible] *di nessun pregio. V'ha chi deriva questa voce dall'Ar.* Zemchoeret, *Meretrice, o dal pers.* Zembare, *che vale Dissoluto. Il Salvini la deriva da Camera. Annot. Fier. B.* 4. 3. 5. (Mt.) Zambracche, meretrici; da le Camere, cioè Stanze terrene in vòlta *Lat.* Fornices, fornicariae. *Lab.* 211. (C) Non poteva tanto fare che ella mi piacessi, sicch'io lei non lasciassi per ire dietro alle fanti e alle zambracche, e alle vili e alle cattive femmine. *E* 212 Ne io andava dietro alle zambracche. *Lor. Med. Canz.* 59 3 Sempre fu una zambracca, Col suo naso pien di mocci

2. *Talora per Cameriera, o piuttosto, Cameriera sudicia, sciatta, Servaccia. Cant. Carn.* 163. (C) Come il vaso del latte è tutto pieno, Colasi, e ponsi al fuoco, e vuole almeno Due pezze bianche, benchè molte sieno Zambracche che non han tal discrezione *Lasc. Pinz.* 3. 3. Mi son pur voluta raffazzonare un poco che volevi tu, ch'io paressi una zambracca? *Buon. Fier.* 4. 3. 6 (Mt.) E mi par di sentir la sua zambracca. *Salvin. Annot. ivi:* Zambracca, franzese Chambrière, la cameriera. *Qui quasi* Cameriéraccia

† **ZAMBRACCACCIA** *Pegg. di* ZAMBRACCA. *Cecch. Corr.* 3. 2 (C) Che ti par forse Di favellar con qualche zambraccaccia? *Alleg.* Guardatevene pur, pazza gentaccia, Di non v'imbertonir di zambraccaccia (*Questo esempio, allegato anche alla voce* Imbertonire, *cercato e ricercato nell'Alleg., non ci è riuscito di trovarlo*)

† **ZAMBRACCARE** *V. n. Andare alle zambracche. Fr. Giord. Pred. R.* (C) Perdutamente si ingolfano, e lascivamente zambraccano.

ZAMBUCO *S. m. Lo stesso che* Sambuco. *Forma dell'uso com.* Sambucus, *in Plin.*

Lib. cur. malatt. (C) Bolli nell'olio i fiori dello zambuco. *Menz. Sat.* 4. Che in luogo della mitra ebbe una seccaja, Ed un zambuco in pastoral suo baratto

ZAMPA. *S. f. Gamba de' quadrupedi e anche d'altri animali. V. anco* RAMPA. *Zampa rammenta* [illegible] Zuccma, *Percuotere la terra,* [illegible] *segnatam. i cavalli. Volg. Mes.* (C) [illegible] le zampe di granchi, e poi lavare i [illegible] *Bern.* [illegible] ed or dell'altra [illegible] a pena *Burch.* [illegible] 10. [illegible] nella zampa

[G. M.] *Morg.* 10. 112 Il fier lione ad Orlando n'andòe, Ed una zampa in alto su levòe *E* 13. 53. Io 'l vidi, o re Marsilio, rizzar dinanzi (*un cavallo*), Ed accostarsi a un pagano a petto, E poi menar delle zampe dinanzi *E* 15. 107 Serra la coda, e arriccia e raspa, Sempre le zampe palleggiava e innaspa. *E* 21. 30 Dando un colpo alle zampe gli [illegible] (*a un leone*), E tagliogli la carne, il nervo e l'osso. *Segner. Incred.* 1. 12. 12. I denti (*di alcun quadrupede*) a foggia di sega, per dividere l'imbeccо, con quattro zampe da arrestarlo fuggente. Unghie, adunche e acute, da tenerlo saldo. Ha riposte nelle grampe delle zampe medesime, perchè non perdano il filo nel camminare, e non si rintuzzino

[T.] Allunga la zampa, e poi la ritira — Zampe di dietro. — Zampe dell'ape.

[Ing. e Faus.] Zampe delle pecore, delle lepri. — Zampe di gallina. — Zampe di mosca, di cicala.

2. [T.] Zampa *Quella parte dal ginocchio in giù della vitella macellata, che si mangia lessa o altrimenti. Buon. Fier.* 3. 2. 9. (C) Che 'n piazza non son solo pur inchiesto, S'i' son l'arruota forbice, O sono ai por a, o vendo zampe e trippe

[G. M.] Un piatto di zampa burrata — Portarono un bel vassojo di trippa e zampa, cotta nel sugo dello stracotto, e ben condita con cacio e succo.

[illegible] Cavar la castagna dal fuoco colla zampa [illegible]

[illegible] leccar le zampe a uno [illegible]

[illegible] caza zampe. E [illegible] — Fa il leccazampe al Ministro *V. questa voce*

[G. M.] [illegible] leccar le zampe a tutti quelli [illegible] protezione, ed ora non ci guarda [illegible]

ZAMPARE [illegible] *Percuotere colla zampa. Inusit.*

2. *Neutr. Battere, Agitare le zampe: detto de' Cavalli.* [Cont.] *Santap. N. Cav.* 1. 1. Tutte le difese che fa il polledro nell'addomesticarsi, per lo più vengono dal [illegible] però, se lo castigherete, tanto maggiormente s'intimorirà; ed invece di addomesticarsi, tanto più s'inselvatichirà, piglierà i vizi di zampare, tirar calci, mordere, ed anco di avventarsi

3. [G. M.] *Anche di chi va su e giù per un luogo* Che vai tu zampando costà per la mota? dirà una madre al figliuolo.

ZAMPATA *S. f. Colpo dato colla zampa. Bern. Orl. Inn.* 8. 67. (C) E con più furia a Rinaldo rivolta, Con la man alta tira una zampata. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 22. 12 Ripararle... dalle orribili zampate Di quel destriero fatto dalle fate.

2. [G. M.] *Sgarbo, Maltratto, o sim. Dell'uso fam.* A praticar certi signori, alla lunga vi danno la zampata. — Certa gente son come i gatti; alla fine vi danno la zampata.

ZAMPATINA *Dim. di* ZAMPATA.

ZAMPEGGIARE. [T.] *V. neutr. Lo scuotere che fanno alcuni buoi le zampe; ed è un difetto Lo dicono in qualche dial. tosc. È come il frequent. di* Zampare. [Lambr.] Questi buoi non lavorano bene, perchè zampeggiano.

2. *Percuotere colle zampe, Agitar le zampe. Car. Long. Sof.* 82. (M.) Darò la colpa ... a' miei cavalli, fingendo che si siano sciolti, e scapestratamente correndo, pascendo e zampeggiando, gli abbiano a questa guisa svelti

ZAMPETTA. *Dim. di* ZAMPA. *Morg.* 13. 61 (C) Disse il pagano Egli è pazzo e lunatico, E so quel che sa far con la zampetta (*un cavallo*).

2. *E nel signif. del* § 4. [G. M.] Ragazzo che ha un bel par di zampette. — Ha due zampette diritte e grassocce, ch'è un piacere a vederle

ZAMPETTARE *V. n. Muovere le gambe; e si dice* [illegible] *camminare* [illegible] 18 [illegible] Che zampettare [illegible]

2. [illegible] *strani* [illegible]

ZAMPETTO. *Dim. di* ZAMPA. *Lib. cur. malatt.* (C) Alcuni vi mettono il grassume bianco, cavato dalli zampetti de' castroni e delle berbici

[G. M.] **Zampetto.** *Quello del majale, che posa in terra quand'e' cammina, e che di animali più gentili, come agnelli, lepri, dicesi* Peduccio. Gli zampetti del majale gli piacciono coi lessi. — C'è chi mangia gli zampetti del majale cotti dolce e forti. — *Lo* Zampetto *non va confuso col* Ginocchiello, *che è la parte più carnosa spiccata dal ginocchio allo stinco*

2. [G. M.] *Fig. Magal. Lett. fam.* Se avesse avuto uno zampetto nel ministero di Francia. *Più com.* Zampino *V. questa voce,* § 2

ZAMPICARE. *V. n. Camminare, Andare. Bracc. Scherm. Dei,* 9. 56. (Man.) E non può zampicar per l'immortale Compagna molle alcun terreno piede. — *V. anco* CIAMPICARE *da cui è commutato.*

ZAMPILLANTE *Part. pres. e Agg. Che zampilla. Esp. Vang.* (C) Tutto bagnato di sangue largamente zampillante dalle vene.

[T.] *Vang.* Fonte d'acqua zampillante in vita eterna

ZAMPILLARE *V. n. Uscir fuori un liquido, ma specialmente l'acqua, con impeto e a zampillo.*

Franc. Sacch. Nov. 70. (C) Danno su per la scala dietro a' porci, là dove il sangue per tutto zampillava. *Morg.* 19. 45 Vede Bel riam che si cerca la bocca, E 'l sangue che di fuor giù zampillava. *Fr. As.* 274. V. nacque un grandissimo fonte di sangue, e perciocchè egli zampillava all'aria ben alto, molte gocciole ne caddero in sulla tavola *Poliz. St.* 1. 81 L'acqua da viva pomice zampilla. [G. M.] *Tass. Ger.* 14. 37. Ma pur gravide d'acque ampie caverne Veggiono, onde tra noi sorge ogni vena, La qual zampilli in fonte, o in fiume vago Discorra, o stagni, o si dilata in lago. [Cont.] Agr. Geol. Min. Metall. 3. Cavandosi intorno, per farvi pozzi, CC, o a più, CCC pied. in giù, veggono zampillar su e scaturisce copiose vene d'acqua.

2. *Att. e fig.* [P. Occell.] *Gozz. Mond. mor.* 1. 3. La fonte della prudenza zampilla una cert'acqua amara e salutifera insieme.

ZAMPILLETTO. *Dim. di* ZAMPILLO. *Piccolo zampillo. Nov. ant. g.* 2. 3. (C) Sotto una pergoletta di gelsomini in mezzo della quale surgea uno zampilletto d'acqua viva, una tavola fu ordinata. *Tass. Ger.* 15. 55. E da una larga vena, e con ben mille Zampilletti spruzzar l'erbe di stille.

2. † *Sorta di vaso da bere.* [illegible] Carafini, bicchieri, Zampilletti e Isdottini Son trastulli da bambini.

ZAMPILLIO. *S. m. Lo spesso e abbondante zampillare. Esp. Vang.* (C) Per lo continuo zampillio del sangue.

ZAMPILLO. *S. m. Sottil filo d'acqua, o altro liquido, che schizza fuori da piccolo cannelletto o apertura. Suono usit. G. V.* 12. 1. 15. (C) L'acqua [illegible] sorgea d'abisso con grandi zampilli. *Esp. sal.* 89. Quando il cervo ha le corna tenere, e gli siano tagliate,... ne spiccia il sangue in zampilli. *Burch.* 1. 43. E Bacco fe' nel Po mille zampilli. *Rucell. Ap.* 220. (M.) Spesso irrigherai le lor radici, Prendendo un vaso di tenace creta, Forato a guisa d'un minuto cribro, Che i Greci antichi nominar Clepsidra. Per cui si versan fuor mille zampilli.

[Cont.] Versano zampilli d'acque, *quando si volta una chiave ch'è sul principio di detta cannella, e così si fanno condotti d'acqua e diversi zampilli. Guglielm. Nat. fium.* 1. 30. Osservò il cavalier Newton .. nelle vene o zampilli dell'acqua, che esce per li fori de' vasi.. *Cast. Mis. acq. corr.* 29. I zampilli dell'acque che schizzano in alto, fanno contrario effetto, cioè, nel principio sono sottili, e poi si fanno maggiori e grossi. [T.] *Pap. Nat. Cald.* 19. Potrebbe.. negare che il filo dell'acqua, che si vede scappare dallo zampillo d'una fonte, non sia sempre nuova e nuova acqua.

[T.] *Zanella.* Cadeva... sull'erbe un lucido zampillo.

2. *Per simil.* [G. M.] *Morg.* 7. 44. Avea nel dosso migliaia di zampilli, Che gettan sangue già per le puntare (*per le ferite ricevute*), Ch'erano state d'altro che d'assilli.

ZAMPINA. *Dim. di* ZAMPA. *Più piccola della zampetta.* [T.] Zampine d'uccello. — Zampine delle zanzare.

[T.] *E parlando di bambini.* Zampina e Zampine *sonerà forse meglio che* Zampino.

ZAMPINO. *Dim. di* ZAMPA. *Più piccolo dello zampetto. Car. Long. Sof.* 60. (M.) E quando la bestia alzava uno zampino, egli ritirava una gamba.

[G. M.] *Fag. Rim.* 3. 140. Ed in questo osservate col zampino Se si passa l'orecchio (*la gatta*) e dite pure Che sarà pioggia. (*Allude al pregiudizio delle donnicciuole, le quali dicono, che se il gatto, nel lisciarsi il muso collo zampino, si passa l'orecchio, gli è segno che vuol piovere.*) [Val.] E 3. 150. Un topo.. Si soffiò il naso prima cogli zampini.

[T.] *Prov. Tosc.* 87. Tanto va la gatta al lardo, che vi lascia lo zampino. (*Non sempre il male va impunito.*)

Iron. Detto delle zampe d'un leone. [Val.] *Fag. Rim.* 1. 162. Se mai quel boja Mi metteva alla gola gli zampini, Senz'altro mi facea tirar le cuoja.

2. *Trasl.* [T.] **Mettere lo zampino, uno zampino addosso a uno,** *Arrivarlo, Averlo in suo potere. Fr.* [illegible]. Può essere ancora che provenga dalla vecchia, che parmi cominci ad arrischiarsi di mettermi uno zampino addosso.

E riferito a cosa, vale Prenderlo, Impadronirsene. [Val.] *Fag. Rim.* 137. In quel momento quanto v'è s'ingozza, Perchè un altro non metovi il zampino. [G. M.] Se posso mettere lo zampino su quella somma che devo riscuotere, voglio godermela un poco, e fare un bel viaggetto.

3. [G. M.] **Mettere lo zampino,** *vale anche Intromettersi dove non tocca, e per fini non buoni.* Appena sentì dire che gli era toccata una bella eredità, cominciò a ronzargli intorno, per tentare di metterci anche lui lo zampino.

[G. M.] *E di affare che minacci di andare attraverso, suol dirsi,* Il diavolo vuol metterci lo [illegible], o ci ha messo lo zampino. *Baldov. Campan. dramm.* Vale (*scommetto, scommettiamo*) anche qui che messo Ha uno zampino il diavolo?

ZAMPINO. *S. m.* (Bot.) *Nome che in alcuni luoghi d'Italia si dà a una specie di Pino salvatico, detto altrimenti* Picea, *e, nella bassa Italia,* Zappino. *Lat.* Picea pinus. *In Tosc.* Abete. *È il fr.* Sapin. (Mt.) *V. anche* ZAPINO *e* ZAPPINO. *Ricett. Fior.* 1. 42. (C) Adulterasi colla corteccia della picea, detta volgarmente dagli uomini della montagna di Pistoja Zampino.

ZAMPOGNA. *S. f.* [Ross.] *Strumento rusticano da suono, composto di più bocciuoli di canna, di grossezza e lunghezza decrescente per avere la varietà dei suoni. Questi bocciuoli sono tenuti insieme da due stecche di canna rifessa, e legati con spago; e le bocche di essi, al disopra, dove si accosta il labbro sonando, sono disposte su una medesima linea. Qualcuno la deriva da* Zinfonia, *corrotto in* Zinfogna, *e poi* Zampogna.

Cr. 9. 77. 12. (C) Dèe il guardiator de' porci avvezzar le troie sì che facciano ogni cosa al verso della zampogna. *Poliz. Stanz.* 1. 116. Tra i piedi ha il cane, e sotto 'l braccio tace Una zampogna ben di cento canne. *Alam. Gir.* 1. 1. Poi destai per le selve tra i pastori Zampogne inculte e semplicette avene. *Serd. Stor.* 1. 41. Con pastorali zampogne cantavano e carolavano. *Demetr. Segn.* 78. Dove col distendersi nel dire, e coll'allungarsi, par che egli imiti il suono della zampogna con leggiadria. *Alleg.* 231. E fa bordone alla zampogna mia. [G. M.] *Morg.* 16. 36. Nè Polifemo in sul lito marino Chiamata avrebbe) Galatea colla zampogna. *Segner. Quares.* 30. 7. Comandò loro che al primo suono che udissero, di rombe, di vivòle, di cetere, di zampogne, dovessero tutti inginocchiarsi.

2. *Talvolta si dice di quel Piffero o Zufolo, che i contadini sogliono fare con iscorze di pioppi, castagni, o altro.* [G. M.] *Morg.* 24. 93. E suona una zampogna o zufolino.

3. [Rig. e Fanf.] *E il cannello animellato, col quale si dà il fiato alla cornamusa.*

† **ZAMPOGNARE.** *V. n. Sonare la zampogna. Fr. Giord. Pred. R.* (C) I pastori che dolcemente zampognavano.

2. † *E per Gridare, Urlare. Morg.* 7. 17. (C) Prima pensò d'appiccarli un susorno Al capo, e dir ch'a suo modo zampogni.

ZAMPOGNARO. *S. m.* [Ross.] *Così chiamano a Napoli i Sonatori di cornamusa, colà più volentieri della Zampogna.*

ZAMPOGNETTA. *Dim. di* ZAMPOGNA. *Morg.* 28. 138. (C) Io me ne vo pe' boschi puro e soro, Con la mia zampognetta che pur suona.

ZAMPOGNINO. *Dim. di* ZAMPOGNA. *Più piccolo della* Zampognetta, *ma non usit. Pulc. Driad.* (M.) Al tempo e 'l suon del dolce zampognino, Per più d'un'ora intorno al fonte danzano.

ZAMPONE. *S. m. Accr. di* ZAMPA. [Fanf.] *Zampa di bestia macellata, tagliata e mondata. Cap. Grosc. Pist.* 54. In tali scandagli non si deve verificare la tesa di libbre cinque per cento nè considerare gli zamponi delle bestie per mezza carne.

2. [G. M.] *Ma nell'uso,* Zampone, *intendesi la Zampa del majale votata, e ripiena di carne trinciata, salata e drogata.*

[T.] Zampone di Modena, *noto per tutta Italia, e in altri siti.*

ZANA. *S. f. Cesta tonda, ma un poco ovale, intessuta di sottili strisce di legno, che serve per tenervi dentro e trasportare varie cose. Chi sa che non abbia qualche anal. col greco* Σανίς, *Tavoletta, Assicella, cambiata la* Σ *in zeta?* Zeniz, *in pers., Arnese da portar terra, forse come la nostra Barella. V. anche* ZAINA.

[G. M.] Una zana d'uva; Una zana di frutte. — Una zana di pesce. — Una zana di cacio, di aringhe salate. — Una zana di pane. *Differisce dalla* Paniera, *che è tutta di vimini.* La paniera del bucato, della biancheria; La paniera dove le stiratore mettono la roba stirata e insaldata. (*Qui non cadrebbe l'altra voce.*)

Cecch. Corr. Prol. (C) Come son certi boriosi, che bramano Di mostrar quelle belle zane al popolo. *Fir. Nov.* 8. 300. Dicevan che torrebbon la spera d'in sulle zane. *E appresso:* Credete voi che le cose sien legate in sulle zane? *Buon. Fier.* 2. 1. 13. Zane, vasi, orcino' fardelli. *E* 2. 3. 12. Oh! belle zane D'aranci e di cedrati e di lumie. *Malm.* 3. 59. Una zana è il suo scudo; e nell'armata Conduce tutta Norcia e la vallata. *Cang. Rust.* 59. (*Man.*) Deh! vogli innanzi mangiar cacio e pane Con lealtà, che con dislealmente Far empier di tesoro [illegible] zane.

2. *E per Zanata; Quanta roba entra in una zana.* [Rig. e Fanf.] Una zana d'uva.

3. *Culla da bambini fatta in forma di zana, ma più fonda, e fermata su due legni a guisa di arcioni. Varch. Stor.* 15. 614. (C) I Panciatichi avevano insieme più di mille armati, e ogni giorno assaltavano ora questo castello ed ora quella villa, ammazzando tutti gli uomini, sino a bambini nelle zane.

4. *Per simil. Barella o Specie di cataletto.* [Val.] *Fag. Pros.* 178. È costretto (*un infermo povero*) per misericordia in una zana, sugli omeri d'un facchino,... ad esser condotto in uno spedale.

5. Zana, *per* Zanajuolo. *Non usit., ma come adesso diciamo il* Porta, *per Colui che porta le robe, Facchino. Cecch. Servig.* 4. 10. (C) Che voi mandiate un zana, e non andiate Aggirando. *Buon. Fier.* 2. 1. 6. Io mando un zana a insegnarle la zecca.

6. † *Fig. Per Inganno. Nov. ant.* 101. 22. (C) Non pensando che ella fosse zana siccome era.

7. † *Onde.* **Appiccare zane,** *Ingannare. Nov. ant.* 101. 48. (C) Ha egli appiccata zana veruna a Firenze, come qua?

† *E anche fu detto* **Appiccare zane,** *per Attribuire altrui qualche colpa. Pataff.* 6. (C) Un cardelletto egli è, ch'appicca zane.

8. **Zane,** *diconsi Certi vani in forma circolare, lasciati dagli architetti per ornamento delle fabbriche, e per collocare in essi tavole dipinte o statue. Baldin. Voc. Dis.* 183. (M.) *Forse quella che ora diciamo* Nicchia. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 186. 39. I disegni delle zane, nelle quali si hanno a collocare o tavole dipinte o statue, si fanno secondo il disegno delle porte, e con l'altezza loro occupano il terzo del loro muro.

Per simil. anche nei Lavori di orificeria. [A.] *Cell. Oref.* 97. Avevo fatto nella grossezza del detto ovato un partimento di otto zane, nelle quali avevo figurato la Primavera, la State, l'Autunno et il Verno.

9. **Zane,** *chiamano nelle praterie e nelle colmate Quei luoghi concavi in cui si aduna e si ferma l'acqua, che poi al caldo facilmente si secca, o colla colmatura sparisce.* [Tor.] *Targ. Arn. Valdin.* 1. 69. Se, a caso, nel circondario della colmata resta qualche pozzanghera, o zana, ripiena d'acqua chiara, ella non è niente da temersi, appunto perchè è acqua recente e chiara di fiumi, non antica e putrefatta come quella dei primitivi pantani. *E* 1. 282. Quindi è che indispensabilmente dentro ad un circondario di colmata può restare qualche zana, ove l'acqua covi per breve tempo: ma questa medesima zana resta ben presto ripiena della successiva torba; la quale, cangiando direzione, lascia una diversa e minore zana più là, finattantochè, perfezionata la colmata, tutto il terreno resta piano. *E* 1. 291. Tutte le altre zane, grandi o piccole della Valdinievole, dove sempre corrono acque o morte affatto o pigrissime, sono fosse coperte da vòltoni reali, in guisa tale che quelli necessarii gradi di calore non vi possano agire sopra.

10. [Rig. e Fanf.] *Modo avverb.* **A zana,** *dicesi di Opera d'arte più bassa nel mezzo che alle testate.*

[A.] *Viv. ec. Vinc. Intorno al difend. ecc.* 65. La forma di queste serre per lo più dovrebbe essere in angolo o arcuata, col convesso volto in dentro alla venuta dell'acque, ed a zana, cioè alquanto più basse nel mezzo che alle testate, da fermamente incassarsi dentro le ripe.

† **ZANAJUOLO.** *S. m. Colui che, prezzolato, portava alle case colla zana robe per lo più da mangiare, e anche talvolta le cucinava. Lasc. Spir.* 4. 3. (C) Il zanajuol vale oro. *Salv. Spin.* 5. 8. Io ne voglio domandar questo zanajuolo. *Lasc. Rim.* 1. 268. Vada al bordel Narciso, E nascondasi Croco, Perchè l'un zanajuolo, e l'altro cuoco, Parrebbon presso a quello Che più della bellezza è vago e bello. [Val.] *Anton. Pucc. Poes.* 6. 270. Donne di malaffare, uomini vani, Malandrin vi son, zanajuoli e goffi.

[T.] *Prov. Tosc.* 174. Chi ha da essere zanajuolo nasce col manico in mano.

[Fanf.] *L'Ambra chiama* Zanajuolo (*Bernard. att.* v. *scen.* IX), *quello che altrove ha chiamato* Cuoco.

ZANATA. *S. f. Quanta roba entra in una zana.* [G. M.] Una zanata di frutte, di funghi, d'uva.

ZANCA *S. f. Gamba. Ma adesso non si direbbe che in cel come Cianca, ch'è dell'uso vivo, e pare uno scambio di quella*

[G.M.] Τζάγγα, *dice il Magri (Notiz Vocab. Eccles.). Voce greca barbara (usata dal Concil Aurel. can* 22 Monachos zancas habere non licet, *e nel Cod Teodos (lib* 14 *tit.* 10) Usum tzangarum .. nemini liceat usurpare), *era una scarpa assai ricca. Queste scarpe, ornate con gemme e aquile ricamate, le usavano gl'imperatori di Costantinopoli Di qui forse sarà poi venuto il signif di* Zanca *per* Gamba [T.] *Zanca vive in Corsica.*

D. 1. 19. (C) E 'l buon maestro ancor della sua anca Non mi dipose, sì (*finchè*) mi giunse al rotto (*al foro*, Di quel che sì piangeva con la zanca (*guizzando la zanca infocata, dava segno del suo piangere*). *E* 34. Lo Duca, con fatica e con angoscia, Volse la testa ov'egli avea le zanche. *Franc. Sacch. Rim* 68. E 'l vestir bianco non rileva un frullo, Se 'l cuore è nero, ed è torta la zanca. *Buon Tanc* 5. 5. Chi v'ha portati qui? *C* Le nostre zanche

2. *Fu anche detto per simil. delle bocche del granchio. Franc. Sacch. Nov.* 208. (C) S'avvisò coi denti troncare quella zanca, la quale così forte molestava la donna (*era una delle bocche d'un granchio*)

3. † *Ripiegatura o Parte ripiegata dell'estremità di una leva, di un'asta, o altro Galil. Framm Par.* 3. 38. (M) Sicchè spingendo l'asta maggiore AD verso AF, la zanca AE venga a urtare col termine E in un rampino G dal quale penda il peso P da esser alzato: il qual peso.. *E* 39. Per essersi posto il braccio AB quintuplo in lunghezza della zanca AE l'urto dunque del peso P... [Cont.] *E Comp.* XXXII XI 26 Fermata la zanca con la sua vite, segneremo una linea sopra la costa dello strumento

[Cont] *Scam V. Arch. univ.* II. 49. 35. I limitari, ovvero architravi (*delle porte*) sono un terzo dell'altezza d'essi ornamenti:... la cornice resta tanto maggiore, alla quale s'aggiunge anco la sua diritta col suo orlo superiore, e tanto essa avrà aggetto o di sporto fuori delle zanche o r svolte

4. † *E per Trampoli.* [Cors.] *Segret. Fior. Dial Ling.* In Firenze si chiamano Zanche quelle aste sopra le quali vanno gli spiritelli per S Giovanni e perchè .. l'usavano per Gambe, e io volendo significare gambe, dissi Zanche. Camp] *Varch. Ercol* Zanche sono propriamente quelle aste, sopra le quali vanno gli spiritelli per san Giovanni, e perchè allora e' l'usano per gambe, Dante, volendo significar *Gambe*, disse *Zanche*. — Zanche, *per* Trampoli, *voce ancor viva in alcune parti della Lombardia.*

Vasar. Vit. 6. 66. (Gh) Alcuni, molto pratichi nell'andar in su i trampoli, o come si dice altrove, in sulle zanche, ne facevano fare di quelli che erano cinque e sei braccia da terra; e fasciatili e conci in modo.., che avevano membra e capo di gigante, vi montavano sopra, e, destramente camminando, parevano veramente giganti. *Lod Domen. in Rim burl.* 2 303 Il luogo è basso e all'acqua suggetto, Sì che il zoccolo è poco; ma le zanche Potrian tenere il luogo asciutto e netto

5. (Agr) **Innesto a zanca** *Si fa tagliando il tronco o ramo dell'albero orizzontalmente sino alla metà della grossezza: poi si fende circa due diti, e si termina il taglio orizzontale nell'altra metà della grossezza: e la marza che vi è applicata, è tagliata in ordine inverso.* (Mt.)

† **ZANCATO** *Agg Ripiegato da un capo Galil' Framm Par.* 3. 38 (M) Per più chiara esplicazione del mio concetto figuro questa DAE essere una leva zancata, sospesa nel punto A, dove intorno ad un'asse.. *E* 44. Voglio che trattiamo di una simil tromba, la quale lavori coll'istessa leva zancata privata e libera dalle quattrocento libbre del peso... [Cont.] *E ivi*, 1. 14. 216. Io stesso tentai con una semplice e poco pesante leva zancata di alzare il peso

† **ZANCHELLINA** *Dim di* ZANCA *Onde* Portare a zanchelline *si disse per Portare a pentoline, o, come dicono in Firenze, a cavalluccio. Allegr.* 46. (Gh.) E s'io non ho dall'empio Fuoco un figliuolo e mio padre cavati, O dall'acceso tempio Non ho con le mie man' gli Dei salvati, O se gli Dei Penati Non ho portati meco a zanchelline

† **ZANCO** *S. m. Fianco.*

2 Di zanco. *Avverb. Di fianco.* [Val.] *Fortig. Ricciard.* 25 81 E uscir di fronte, di dietro, di zanco Le maganzesi genti.

† **ZANDADO.** V. ZENDADO. *Vit. S. Aless.* 8 (Man) Nella quale terra è la immagine del nostro signore Gesù Cristo, fatta in panno ovvero zandado, senza opera d'uomo.

ZANELLA *Dim. di* ZANA, *nel signif. del tema Bracc. Scherm Dei* 8. 52. (Man.) Ma quivi lascia una discreta ancella Le bagaglie a raccor nella zanella.

2. *Per simil* [T.] *Fossatello lastricato a due piani inclinati, che riceve e dà scolo alle acque piovane lungo le vie*

ZANELLETTA. *Dim di* ZANELLA. *Bracc Scherm Dei,* 8 44 (Man) Sgombera una sua bianca zanelletta Dei bel giardino in occhi ascosi e bui.

ZANELLINA. [G M.] *Dim. di* ZANELLA. *Più piccola della zanelletta*

† **ZANFARDA.** *S f. Donna che ha pratica disonesta. Il suono stesso della voce indica dispregio.* [Fanf] *Bern. (diamante)* 331. Vo per la via di Firenze per far l'amore con mia madre quindici o venti dì, e andare un poco in coro con la zanfarda, e poi trucciar via al nome di Dio, il quale sa quando ci rivedremo

ZANFONCINO. [Fanf.] *Dim. di* ZANFONE. *Targ. Tozz G. Viagg.* 7. 256. (Gh.) *E altrove.* Indi così chiarita (*la liscia alluminosa*) per mezzo d'un zaffo si fa passare (*dal zanfone*) in altro trogoletto.. meno.. vole, più piccolo e situato più basso, chiamato lo zanfoncino

ZANFONE *S. m.* [Fanf] *Recipiente, o Pozzo, o Vasca, di cui si servono coloro che confettano l'allume. Targ. Tozz. G. Viagg.* 6. 149. (Gh.) Se ne potrebbero (*con le lastre di lavagna*) foderare gli zanfoni per raccogliere gli avanzi della liscia dell'allume, e risparmiarsi la grande spesa delle tavole di quercia. *E* 7 250. *E altrove*: S'empiono queste (*casse, una per volta di liscia d'allume*)... Allora si apre uno zaffo,... e la liscia cade in un canale di legno murato nel mezzo del pavimento dello stanzone:... per esso canale si scarica in una gran vasca, posta in fondo dello stanzone, fatto pur di tavole di quercia, calafatate con stoppa, e si chiama lo zanfone

ZANFONIERE. *S. m.* [Fanf] *Colui che nelle allumiere dee a forza di tromba tirar su dallo zanfoncino le liscive alluminose chiarite, e mandarle nella caldaja. Targ Tozz. G. Viagg*

ZANGOLA *S f.* [G.M] *Vaso fatto di doghe commesse circolarmente, della forma di un piccolo barilozzo allungato, con un coperchio forato nel mezzo, dove s'introduce il menatojo per isbattere il latte e fare il burro. Accenna all'ar.* Segil, *che anche dicesi* Segilet, *e vale Secchione.* [G.M.] *Il Menatojo è un piccolo disco di legno, detto Ciambella, fissato ad un bastoncello che esce fuori dalla zangola al disopra della bocca, e serve a sbattere il latte quando fanno il burro*

2. *Zangola, è anche un Grosso catino di legno, dove i Salumai mettono in molle il baccalà, lo stoccafisso* (M)

ZANNA. *S. f. Propriamente Ciascuno di quei denti curvi, che in parte escono fuori delle labbra di alcuni animali, come del leone, del cignale, del porco. Ma si usa più spesso nel plur., dei denti di animali morduci in gen. — Ebr.* Scen, *Dente; e ted.* Zahn *V. anche* SCANA.

Pataff 6. (C Carne di lupo, la zanna del cane. *Sement. Ovid Metam* E crude e dirizzò le due zanne (*La stampa*, 2. 135, *legge*: dirizzò le due sanne) *Poliz St.* 1. 86 Pien di sanguigna spuma il cinghial bolle, Le larghe zanne arruota e il grifo serra. *Bern. Rim.* 1. 5. E v'adopraron le zanne e gli artigli. *Ar. Fur.* 39 52. Chi ha visto toro, a cui .... E che alle orecchie abbia le zanne .... Correr mugghiando, e trarre ovunque corre I can seco, e non potersi sciorre, Immagini che Orlando fosse tale, Che tutti quei guerrier seco traca. *Malm* 7. 54. Zanne ha di porco e naso di civetta [G.M.] *Minucc Not. ivi* Zanne. propriamente s'intende di quei denti lunghi che hanno i cignali, i lupi, i cani, ecc., che noi li chiamiamo anche Denti maestri.

[G.M] *Morg.* 5. 30 Egli avea il capo che parea d'un orso, Piloso e fiero, e' denti come zanne, Da spiccar netto d'ogni pietra un morso *Segner. Quares* 20. 1. Zanne di lupi divoratori. [P.Ozell] *Leopard. Canz.* Come lion di tori entro una mandra, Or salta a quello in tergo, e sì gli scava Con le zanne la schiena.

[T.] *Prov. Tosc.* 327. A ciccia di lupo, zanne di cane (*anche fig*).

Modo quasi prov. Nel senso del § 3 *di* **Zampino.** [Val.] *Fag. Rim* 3 121. Ci mette Tentennin l'ugna e la zanna (*Tentennino è il diavolo.*) [G M] *E appunto del diavolo. Segner Crist. instr* 3. 1 5. Come vi potete voi figurar che il demonio se ne stesse allora sì quieto, se non avesse la preda già fra le zanne?

2. [G.M] *Per simil., di pers. che abbia denti grossi*: Che zanne! Ha certe zanne ... Con quelle zanne fa certi bocconi da far paura.

3 (Ar.Mes.) **Dar di zanna,** *dicono i Doratori del brunire l'oro e l'argento V.* ZANNARE, § 2

Malm. 2. 64 (M.) Però che, a guisa di metallaro, Voleva dar di zanna al suo lavoro. (*Qui detto scherzevolmente per Adoperare i denti, cioè Mangiare*)

ZANNARE. *V. a. Da* ZANNA *Nel primo signif. V. e di'* AZZANNARE

2. (Ar Mes) **Adoperar la zanna,** *Lisciar colla zanna l'oro, l'argento, per brunirlo. Min Malm* 115. (M., Questi (*metallari*) per brunire o dare il lustro ai loro lavori, si servono dei denti più lunghi, o diciamo maestri di cane, di lupo, o d'altro animale simile,... e tal lavorare dicono *zannare*, o *dar di zanna* — *Si disse anche del dare il lustro a cartapecore, o simi*

ZANNATA *S. f. Colpo dato colle zanne; Morso.* Rig e Fanf.] Con una zannata gli passò la mano da parte a parte.

2. [G.M] *L'impronta che resta del morso* Il cane voleva mordermi: ho ritirato la mano a tempo; ma mi son rimaste le zannate

ZANNATA. *S. f Cosa da Zanni, Cosa frivola. Buon. Fier.* 3. 4. 4. (C) Se tu credessi, stolto, Queste zannate a quel tuo bicchieraio. *Bellin. Disc.* 1. 151 (M) Vi vo' pregare a compiacervi di stare a sentire le mie ragioni, e far conto d'essere a qualche commedia a sentir le frottole di qualche servo sciocco, e passare il tempo e divertirsi con le zannate di lui. *E* 159. Non son baie no, nè zannate altrimenti quelle son delle solite manifatture dell'ingegneria dell'Altissimo, che fanno strasecolare, perchè si badino. [T., *E Lett. in Pros. fior* t. 4. *par.* 4. *v.* 1. *p.* 123. (*Ediz. ven.*) E qui sia il vero non cod ci labil fine della mia zannata

ZANNATO *Part. pass. e Agg. Da* ZANNARE, *nel signif di Lisciare, Brunire colla zanna. Gal. Dial mot.* 588 (Man) Tirato (*il cannelletto*) dirittissimo, e, per averlo ben pulito e liscio, incollatovi dentro una carta pecora zannata e lustrata al possibile, si faceva in esso scendere una palla di bronzo.

ZANNERIA *S f Atto da Zanni. Meno inusit.* Zannata. [Fanf] *Don. Lyr* II. 76. Sarà superfluo che usi gesticolamenti o cambiamenti di volto, aizzamenti di occhi, e simili zannerie

ZANNESCO. *Agg. Da Zanni, Buffonesco. Non è dell'uso. Dav. Perd. eloq.* 420. (M.) Ma oggi i nostri giovani vanno a questi Rettorici zanneschi. (*Il lat. ha* Deducuntur in scenas scholasticorum, qui Rhetores vocantur.)

ZANNETTO. *S. m. Lo stesso che Zanni. Buffoncello. Non usit., ma s'intende. Buon. Fier.* 2. 3. 11. (M., Con quei vestire a scacchi, A lune, a gigli, a zannetti, a bertucce

ZANNI. *S. m. Personaggio ridicolo di commedia, detto più comunemente Arlecchino; ed è voce bergamasca, accorciata dall'intero nome Giovanni, che rappresenta un Servo semplice e goffo bergamasco. Ma va a sparire dall'uso.* [G.M] *Convien notare che in Cic. e Terenz. abbiamo* Sannio, *appunto per Buffone, Zanni; e* Sanna *in Pers. per Derisione, Dileggiamento, e nel basso lat* Sannare *e* Subsannare, *valevano Deridere, Beffare.*

Tac. Dav. Post. 450. (C) Mattaccini, o zanni, e ciccantoni, che, come gli antichi Osci e Atellani, ancora oggi con goffissima lingua bergamasca o norcina,... fanno arte del far ridere e corrompere la gioventù. *Cant. Carn.* 462 E zanni tutti siamo, Recitatori eccellenti e perfetti. *E* 463. Di grazia, udite un po' che ciarleria Insieme fanno que' valenti zanni. *Demetr. Segn.* 67. Ma tali cose hanno più del zanni, e son disoneste. *Varch. Ercol.* 328. Io non voglio por qui gli esempi di alcuni componimenti,.. per non parere di voler contraffare in cosa non necessaria i zanni. *Malm.* 2. 46. L'andare il giorno in piazza a' burattini, Ed agli zanni, furon le lor gite. [Tor.] *Capor. Rim. p.* 94. Si trova per scritture di mol. anni che Mecenate in Roma fu il primiero Che v'introdusse 'l mascherar da zanni. [P Occell] *Cozz Serm* XI 64. Bello è che ai casi di Modena si rida, E orror mova lo zanni.

[T.] *Prov. Tosc.* 215. Sicilia dà i Corelli, Bergamo gl' zanni. *Potrebbesi aggiungere*, Firenze, gli Stenterelli

Onde: **Far da zanni; Fare il zanni,** *Rappresentare quella maschera, o semplicem.* Fare il buffone. Tor.] *Dat. Lep.* 141 Il duca di Mantova si dilettava di praticar commedianti, e anche di far da zanni [T] *Magal Lett* Il Marchese fa sempre il zanni con queste ragazze di corte. [Val] *Fortig Capit.* 11 58 Eh non è tempo di più far lo zanni.

ZANNICHELLA. [Fanf] S. *f. Pianta palustre, Specie di alga*

ZANNUTO. *Agg Che ha grosse zanne. Ciriff Calv.* 2. 44. (C Zannuto più che mai verro o cinghiale. *Buon. Fier.* 4. 1. 7. Tratti dal vol o quel teschio zannuto. *Car. En.* 1. 517. (*M*) O che gli omeri vesta d'una pelle Di cervier maculato, o che, gridando, D'un zannuto cignal segua la traccia? [G M] *Red. Lett* Si gettarono di forza addosso a quelli zannuti animali *parla di cinghiali*). [P. Occell. *Mont. Iliad* 10. 330 Morion aspro di pelle, Di bianchissimi denti rivestito Di zannuto cinghial

† ZANO *S m Lo stesso che* Zaino. [Fanf] *Ben Fiorett Meduga.* 5. Ma e' sarà bene ch'io porti meco il mio zano per ogni bisogno, ch'è pieno di vettovaglia *E così appresso altre volte.*

† ZANZA [Fanf] *S f Roccia, Spazzatura. Stat Cecin sec* XV.

† ZANZALA e † ZANZANA *V.* Zanzara.

ZANZARA, † ZANZALA, † ZANZANA e † ZENZARA *S. f. Animaletto piccolissimo volatile, ch'è molestissimo specialmente nella notte a chi dorme, succhiando il sangue, e lasciando il segno ovunque punge con un suo acutissimo pungiglione Dal suono che fa sibilando. Anche* Zenzara, *vive in qualche dial tosc*

Dant Inf 26 (C) Come la mosca cede alla zanzara *Lab.* 202. Se per forte disavventura una zenzara si fosse per la casa udita, checchè ora si fosse stata di notte, convenia che 'l fante o la fante o tutta l'altra famiglia si levasse e co' lumi in mano si mettesse alla richiesta della malvagia e perfida zenzara. *Vit SS. Pad* 2. 25 Maravigliomi che tu, uomo di tanta prudenza, ti dolghi di non avere quel lume che hanno le mosche e le [illegible] *Car Matt. Son* 3 Apposta che [illegible] fra ta Le zanzare e le lucciole e i mosconi *Burch* 1. 105. Ch'eran dalle zanzare stati rotti. *Alleg.* 89. Quasi notturna e maghera zanzara Lo minaccia e l'assale. *Red. Esp. nat* 89 Non [illegible] le mosche ma le zanzare, i tafani, ed altri simili importunissimi insetti che volano. *Tass. Rim.* Una zenzara zufolava intorno Per quella dolce rivo. *E appresso*: Questa lieve zenzara Quanto ha sorte migliore Della farfalla?

Cavalc Espos Simb. var lez. 1 390. (*M*) Io così veggio Dio ammirabile e laudabile nella formica, come nell'elefante, e così nella zanzala come nel cammello. *Burch* 2. 28 Cimici e pulci con molti pidocchi Ebbi nel letto, e al viso zanzale

Camp] *Bib Esod* 8 *Rubr* Della terza piaga sopra Egitto, che la polvere si convertì in zanzare. *E* [illegible]

[illegible] tutti a gara, Che fra le bestie ch'hanno qualche [illegible]co, Il principato tenga la zanzara

[T] *Prov Tosc.* 368 Nonso come una zanzara.

[G M.] *Di chi ha piccolissima voce*: Ha un [illegible]uno che pare una zanzara. — Quando canta pare la zanzara

2 † *Fig.* **Mettere una zanzara nella testa**; *Dire altrui cosa che lo faccia rimaner confuso, o gli dia da pensare.* [G M] *Ora diremmo*: Mettergli una pulce nell'orecchio — *Lasc Sibill* 5 11. (C) Tu m'hai messo una zanzara nella testa, che mi fa dubitare di quello impiccato di Frangno.

ZANZARETTA e † ZENZARETTA *Dim di* Zanzara, *ecc. Tass. Rim* (C) Tal zenzaretta fiera zufola, e vola intorno.

ZANZARIERE e † ZENZARIERE. *S. m Specie di cortinaggio del letto, fatto di velo trasparente, per difendersi dalle zanzare.* Cors.] *Belc. Prat. spir.* c 162. Trovai che egli avea disfatto il zenzariere. *Sangall. Esp. Zanz* 20. (*M*) Contro le quali (*zanzare*) un bel riparo mi sembra quello solo ed unico, che fu ritrovato anticamente da' pescatori dell'Egitto, cioè a dire, un buono zanzariere, che perfettamente circondi il letto

ZANZARINA. *Dim di* Zanzara. *Brunz. Cap.* (*M*) Ronzanvi zanzarine e moscherini; Sonvi lumache e centogambi, ed anche Di sant Anton que' freddi porcellini. (*Così ha il Ms Magliabech. cl.* VIII. n. 115 *La stampa, pag.* 31, *ha per errore*, Zanzerina.)

ZANZARONE *S m Accr. di* Zanzara. *Sangall Esp. Zanz* 18 (*M*) Se quei zanzaroni così grossi che ronzan per le boscaglie, sien così grandi perchè sieno d'una diversa razza, o pure sieno tali perchè abbiano avuto il nascimento da vermi più grandi io non saprei dirlo [Fanf] *Doni, Attav* 18 19 Sapete che cosa mi pajono?... Ragnateli veramente, che con gran viluppi facciano le reti, che ad altro non servono che a pigliar mosche: il perchè, tafani e zanzaroni le passano fuor fuor

† ZANZAVERATA *S. f Saporetto Savor, e sim, per condimento di vivande. Burch.* 1. 45 (C) Zanzaverata di peducci fritti

2 † *Composto di più ingredienti medicinali Sassett. Lett.* 336 *Mon.*) Cavatone (*cioè, eccettuato*) el [illegible] sangue, in questa terra, massime a chi non si determina di pigliare certa zanzaverata di questi Gentili, che Dio sa quello che elle sono, non ci è altro rimedio a' casi suoi.

† ZANZERARE *V. n.* [Fanf] *Voce esprimente il sibilo che fa la zanzara*

2. † [Fanf] *E in signif. att., per il Garrire e brontolare d'una donna.* [T.] *Giannott. Op polit. e lett* 2 259. Io voleva appunto fare fine, chè io sento la mia suocera che ne viene qua zanzerando l'affetto

† ZANZERI. *S. m.* [illegible] *altrimenti* Bardassa *Rammenta* Ciancero Cincchero, *e* Cianciare *Confabulare domesticamente o di cose fri* [illegible] *Nov* 8 *g* 9 C) Che vi piaccia d'arrubinargli questo fiasco del vostro buon vin vermiglio, che si vuole alquanto sollazzar con suoi zanzeri. *E ivi*. Che arrubinamento e che zanzeri mi manca tu dicendo a me?

† ZAPINO e SAPINO *S m Abete V anco* Zam[illegible] *Fr* Sapin. [Camp] *Aquil. Lit.* 52 Per buono accorgimento fece gettare due asse di zapino sopra l'altre navi delli suoi, ed uccidea gente assai. Sapinus, *a Col*

ZAPPA *S f* [illegible] piuttosto largo e [illegible] per [illegible] rare la terra non [illegible]

[illegible] concupiscevol appetito *E ivi*: Mi toglieva la zappa di mano, e diceva Questo non istà bene *Dant Conv* 65 Sarebbe biasimevole operazione fare una zappa d'una bella spada. *Cr* 2. 20 3. Le zolle tutte si debbono, con martelli e zappe, dissipare e rompere. *Arrigh.* 58 Vienti fastidio di volgere la terra coll'aspre zappe? *Soder. Colt* 17 Si dee quivi tutto con la zappa o vanga minuzzare, e prestamente rilavorare

[T] *Prov Tosc* 28 Dove non va acqua, ci vuole zappa. *E* 32 Vanga e zappa vuol digiuno (*A corpo pieno si lavora male.*) *E* 87. Qual pane hai, tal zappa avrai. (*Il mangia e è secondo il lavoro.*) *E* 172. Al villano la zappa in mano. (*A ognuno il suo mestiere.*) *E* 225. A cattivo lavoratore ogni zappa da dolore *E* 372 Unghie come zappe *lunghe*)

2 *Zappa e anche Quella che adoperano i soldati per lavori di trincee, di fortificazioni, e sim, ed è un po' più grande Guicc. Stor* (*M*) Disegnando con numero grandissimo di guastatori accostarsi alle trincee e bastioni loro, e con la forza delle zappe, più che coll'armi, insignorirsene. [Cont *Lupic. Disc mil. cap.* 3. Le quali (*macchine*) condotte a' luoghi loro senza perder tempo si faranno altre quattro trincee con zappa nell'angolo d'ogni ba[illegible] *Pant Arm nav.* 82 Vi bisognano anco picconi, zappe, pale, corbe, falci, sacchi per mettervi terra, e sacchi di lana per fare in brevissimo tempo rincerce e forti *Lom Pitt Scult. Arch* 307 Si veggono gli assalitori armati portar scale; altri cavar con le zappe canali profondi.

3 *Detto del lavoro stesso che si fa zappando Galil. Trall. fort.* 44. (*M.* All'offesa della zappa, quando 'l nemico avrà cominciato a parla in opera, non pare vi resti quasi altro rimedio che i tiri che ficcano *E appresso*: L'offesa della zappa non si può usare se non da vicino. [Cont.] *Lupic. Disc, mil. cap.* 3. S'invierà l'esercito all'espugnazione del terzo sito, il quale supporremo in piano, e sottoposto alla zappa, e dintornato di tre miglia di muraglia, fiancata alla moderna.

4. *Fig Bern. Orl Inn.* 25. 6. (C) Or dell'ingegno ognun la zappa pigli, E studii, e s'affatichi, e s'assottigli

5 **Darsi la zappa su' piedi,** *o sim*: *detto proverbialmente, di chi allega ragioni, le quali, invece di stare a suo vantaggio, gli fanno contro.* [Cors.] *Magal. Lett.* 2. 7. Non era egli questo un darsi della zappa in su' pied? [Val.] *Fortig Ricciard.* 14 97. Or qui non sarà mai ch'egli riesca, E su gli ugnelli si darà la zappa [G.M.] *Amicet Nemes. Dial.* Si danno, al vedere, della zappa su' piedi.

6 [G M.] *Dal chiamarsi* Zappa, *nel linguaggio fam, il numero 7 perchè ne imita in certo modo la figura, diciamo* Essere alle due zappe, *di chi ha settantasette anni. Fag Rim.* 7. 92 Già sono entrato ne' settanzett'anni: Ch'io son fra le due zappe, il che vuol dire, Che vicin sono a questi ult[illegible] affanni

† ZAPPADORE *V.* Zappatore

† ZAPPALE. *S. m. Sorta di zappa.* [Cont] *Band. Fior.* X. 24. 30. Martelline da mulini, zappali, picconi

ZAPPAMENTO *S. m.* [Fanf] *L'Atto e l'Effetto dello zappare.*

ZAPPARE *V. a. E usasi anche assol. Lavorare la terra colla zappa. Bocc Nov* 1. *g.* 4. (C) Molti di quegli che la terra zappano, e guardan le pecore, [illegible] ricchissimi furono. *Esp. Vang* Guardandosi da [illegible] e da vangare, e da tessere e da filare e da [illegible] *Dant. Conv.* 71 Volete sapere, filando e zappando, ciò che Iddio con tanta prudenza ha ordinato? (*Così nei testi a penna*) *Buon Tanc.* 2. 5. Perchè la terra sia lagorata, Se com'ella si vanga, zappa e fende. *E* 4. 2 È cittadino, e noi zappiam la terra. *Soder Colt.* 40 Diasi loro il letame stagionato, potando corto, zappando, e spampinando spesso. [G M.] *Segner. Quares.* 9. 4. A vista di tante amene delizie, lo collocò (*Iddio collocò Adamo*) a sentore, a sudare, a zappare la terra [Cont.] *Flor. Metall Agr* 11. Chi vuol cavar degli alberi migliore e più abbondante frutto gli fa mestieri zapparli intorno al piede, potarli ed annestarli

[T] *Prov Tosc* 27 [illegible] del mese, [illegible] *F* 18[illegible]. [illegible] zappare.

2 [illegible] *Tac.* [illegible] 13 [illegible] quattro [illegible] percotere quelli che zappavano sotto al baluardo, di tal sorte che gli bisognò desistere e ritirarsi, essendovi anco restati dei morti. *E* 36 374. Loro attendono a zappare di fuori, e noi di dentro, a detto baluardo.

3 *Per simil. Percuotere la terra colla zampa, detto segnatam di cavalli Bern Orl. Inn* 4 41 (C) Mugghiando esce e zappando alla battaglia, E ferro e fuoco con la fronte squassa. *Anguill. Met.* 2. 58. (*M.* Intanto Eto e Piroo con gli altri augelli, Che sentan della sferza il moto e 'l vento, Si muovon, si raccolgon, si fan belli, E co' piè zappan tutto il pavimento.

4 *E d'altro.* [P Occell.] *Salvin. Oppian. Pesc. pag* 244 5 23 (*Ediz. rara*) Quella (*la balena, a cui danno la caccia i pescatori*), coll'urto dell'alto strameggiante E colla forza dell'estrema coda, Per lo mezzo zappando il fondo fiotto, Le navi fa alla poppa rincular. [Cam] *Mag Rel var p.* 14. Investe il Nilo la punta di questo lago con un impeto così terribile, che per poco non si veggono due correnti, l'una dell'acqua del fiume; e l'altra, della mota ch'egli zappa e solleva dal fondo del lago.

5 [illegible] [illegible] zappatel[illegible] [illegible] *Malm* 2. 52 [illegible] sopra la sp.netta S'era messo a zappar la spa[illegible]

6 *Fig* Zappare in rena, o in acqua. [illegible] *inutilmente, Operare invano. Più com.* [illegible] nella rena. *Lat.* In arena serere. *Ambr Furt* 4. 11. (*C*) Ben mi sapea che 'l cercar di questo malvagio era un zappare in rena. *Lasc. Cen. vol.* 3 3. (*M*) La seconda cagione è perchè le persone non possono dire che io faccia come molti, che molte composizioni a molti molte volte indirizzano, aspettandone premio e mercede,.... ma quasi sempre zappano in acqua, e fondano in rena.

7. [G.M.] *Modo dell'uso fam.* Zappare i denari, i quattrini; *Averne molti come chi zappando il terreno, ne trovi Fag Commed* Spendere i quattrini quando si può far di meno eh? che gli zappa.n? – Io non gli zappo i quattrini; gli sudo. E' ne spende di molti: neanche se gli zappasse! (*con ellis.*)

8 *Modo prov.* Sto co' frati, e zappo l'orto V Orto. § 5.

ZAPPATA S *f* [Rig. e Farf.] *L'operazione dello zappare.* A quest'orto bisogna dargli una buona zappata

2 *Del lavoro che si fa colla zappa attorno a una pianta. Soder. Colt.* 49 (*M.*) Ne' luoghi arenosi e deboli si lavorino (*le viti*) avanti piova, perchè succino poi meglio l acqua; e due vangate o zappate basta loro. [Cont] *Roseo, Agr Her* 51 *v.* Vogliono le vigne, dove son terrine forti, tra vangate o zappate La prima ha da esser nel fior di potare

3. *Di lavori militari.* [Cont , *Flor Dif. off. piazze* III 5. Con molte palate o zappate benchè a poco a poco, si cava quanto terreno si vuole, e non si viene a perder tanta gente, come occorre volendosi procedere per assalto.

4 *Colpo dato colla zappa.* [G.M] Gli diede una zappata sulla testa, e lo stese morto in terra.

ZAPPATERRA. S. *m. comp. Zappatore*

[T.] Zappaterra *indica il mestiere che la parola significa Non è troppo usato; e porta un non so che di basso e derisivo*

Allegr. 247. (*M*) Infra gli altri puri zappaterra che la posseggono per verso, uno è quel mio celebre Parri da Pozzolatico. [Cont. *Tard. Macch. Ord Quart* 197 Io non voglio servire a cavar trincere, nè oprar stromenti per servirsi per soldato, e non per villano o zappaterra

ZAPPATINA *Dim.* di Zappata. [G.M.] Una zappatina alle ajuole del giardino.

ZAPPATO *Part pass e Agg. Da* Zappare. [Cont.] *Lauro, Agr Col.* 68. La terra, zappata mentre che è fresca, tenia e sciolta, gonfiasi sì come un fermento, e indi a poco tempo, rassodata, s'albassa, e lascia le radic. quasi andare a nuoto nella superficie del terreno *G G. Fort.* XVI. 165. Se mai venisse zappata e rovinata la parte dinnanzi, resti in parte di dentro sostenuta dalla cortina a guisa di semplice cavaliere.

[G M Pezzo di terreno zappato. — Orto zappato

[Cors.] *Pallav. Stor. Conc.* 9. 14 3 Vede [illegible]

[illegible] [illegible] in modo tenesse, ciascuno [illegible] patore di terra, e povero mendic[illegible] trebbe lo amore della regina acquistare. [illegible] 4. 2. *part.* 1. L'avaro zappador l'arme riprende. *Franc. Sacch Rim.* 7. Rivolto aveva il zappator la terra, E poi r secca era sul duro colle. *Alam. Colt* 1. 12 L'invitto zappator l'arme riprenda. *Poliz. St.* 1. 54. Già il rozzo zappator del campo sgombra, E già dall'alte ville il fumo esala [G.M] *Segner. Mann Magg.* 24. Uno zappatore che suda nella tua vigna a vangar la terra.

[T *Prov Tosc* 185 Gennaio zappatore, febbraio potatore. (*Di gennaio zappare; di febbraio potare*.)

2. *Soldato armato di scure, così chiamato dallo spianare che fa gl'ingombri della via alle truppe, abbattendo alberi, e sim , e anche Quello che è addetto ai lavori delle fortificazioni Fr.* Sapeur [T.], *Meglio* Guastatore, *o* Marrajuolo, *secondo i casi*

Galil. Fortif p. 44 (*M*) Le cannoniere fiaccheranno nelle aperture, e facendo schizzar le pietre, molesteranno e scacceranno i zappatori.

5 *D. ch*[illegible] *alle miniere.* [G M [illegible] che le vene ed i sassi abbruciati mandan fuori un certo fiato puzzolente e dannoso, e che de' pozzi e delle mine esce fuori il fumo, i cavatori e zappatori, e gli altri lavoranti, non si calino giù nelle cave.

ZAPPATORELLO *Dim* di Zappatore. (C)

ZAPPATURA *S. f. Lo zappare e Il tempo in cui si zappa* [T] Zappatura profonda. [G M] Zappatura d'un campo. — Il capoccia, per la zappatura, distribuisce all'opre un po' di vino

ZAPPETTA. *S f Dim.* di Zappa. *Stor. Nerb.* (C) Avendovi trovato una zappetta o una vangaccia

ZAPPETTARE. *V. a. Zappare poco a fondo il terreno con piccola zappa, come suol farsi nei giardini. Cr.* 5. 19 9 (C) Questo arbore (*l'ulivo*)... si dèe spesso zappettare, e ingrassare con abbondanza di letame *Dav. Colt* 190, Acciocchè il fuoco duri, e la terra riscaldi, zappettala, e, se non piove, annaffiala [Cont.] *Sod Arb* 51 Vada tanto rara la semenza minuta in terra, che, nati e cresciuti, si possono zappettare fra l'uno e l'altra.

ZAPPETTINA *Sottodim. di* Zappa [illegible] *della zappetta Lib. cur. malatt* (C) La [illegible] cavata dalla terra con una zappettina di legno *E appresso:* Ponga mente che la zappettina non la intacchi [T *E anche nel Gozz Lett.*

ZAPPETTO *S m.* [Cont.] *Mand. Giard* 1. Deve finalmente (*il giardiniere*) aver in pronto tutti gli stramenti appartenenti all'uso del giardino, e in particolare la vanga, la pala la zappa, il zappetto, il rastello *Roseo, Agr. Her.* 289. *B.* Il marrello è della medesima forma che la marra, e il contadino si serve di esso nel disfar le zolle grosse della terra, e nel fare il lavoro più minuto. Lo chi[illegible] zappetto

† **ZAPPICARE** [illegible]

† **ZAPPINO.** S. *m Specie di pino Alcuni dicono essere lo stesso che* Abete *Fr.* [illegible] *in Cat — V anche* Zapino *e* Zampino. Camp.] *M. Pol M I.* Le navi (*d'India*) sono d'un legno chiamato abete e zappino — *Fatt. Ces.* 124 (*Man.*) Misero mano a tagliare quercie, zappini e cipre[illegible]

2 † *E per Albero della nave. Fatt. Ces.* 128 *Man*) Più li danneggiava lo fuoco che altra cosa che ella era acconcio con pece, e sì s'apprendeva a zappino della nave

ZAPPONARE *V. a. Lavorare a fondo il terreno collo zappone.* [Val] *Fag Commed* 2. 163. I' andero a zapponar quel campo (*quel campo. È un contadino che parla*)

ZAPPONATO *Part. pass e Agg Da* Zapponare.

2 [illegible] *per Terreno zapponato Magazz* [illegible]) Si semina sul vangato fave marzuole [illegible] più che in Mugello negli zapponati

ZAPPONCELLO. S. *m. Dim. di* Zappone [illegible] 138. [illegible] la spalla [illegible] varga

ZAPPONE S. *m.* [T] *Grossa zappa, con ferro più stretto, ma più lungo e forte, e fatto quasi a punta, per rompere o scassare il terreno sodo e sassoso* [P Occell] *Gozz. Osserv. p.* IV. *pag.* 71 (*Edi. Comerio*) Scarpelli, zapponi e strumenti d'ogni genere, incominciarono a far risonar l'aria d'intorno

[T] Zapponi da miniere. [Cont.] *Cart Art ned.* 6. II 285 Il commissario ha scritto che si mandi zapponi in buona somma. *Lorin. Fort.* II. 4 Il zappone ed il picco è molto utile dove la terra fosse dura e sassosa. *De March. Arch mil* 18 Il zappone più stretto, il quale muove la terra con pietra. *Fiorav. Spec. sci.* 1. 30. Zapponi e badili per dimenare la calcina

ZAR *e* **ZARINA** V Czar *e* Czarina

† **ZARA.** *S. f Giuoco che si faceva con tre dadi. Vogliono sia dal turco Zar, in illir* Zari, *Dado. Ma il Salvin. Fier. Buon* 4. 3. 4. Zara credo io sia strascico di *alea*, onde il latino *tessera* perocchè è un quadrato solido

Dant. Purg 6. (C) Quando si parte 'l giuoco della zara, Colui che perde si riman dolente. *But.* [illegible] zara per [illegible] tre dadi, da sette in giù e da quattordici in su: e però quando veggono quelli punti, [illegible] zara. *Nov. ant.* 5 2. Appresso [illegible] quali [illegible] a zara, o quali a [illegible] o ad altri diversi giuochi [illegible] *Sat.* 2, [illegible] perduta, Come [illegible] a zara [illegible] 226 [illegible] la corte [illegible] dere ha [illegible]

2 [illegible] *Dato, Giuoco* 6 [illegible] 4 121 *Man*) Da questa tavola potrà ognuno ch'intenda il giuoco, andar più facilissimamente misurando tutti i vantaggi, per minimi che sieno, delle zare, degli incontri, e di qualunque altra particolar regola che in esso giuoco si osserva.

3. † *Onde i proverb.* Zara a chi tocca, *o* Zara all'avanzo, *che vagliono* A chi ella tocca, suo danno; *A chi ella tocca, è sua Ora diciamo* Bazza a chi tocca. *Pataff* 10. (C Zara a chi tocca; i ho vôto il borsello. *Alleg* 89 Zara a chi tocca, e chi l'ha per [illegible] *Morg.* 18 138. Nè vo' che tu credessi [illegible] Contro a questo, o costui; zara a chi [illegible] 19. Guardatev , Pagan, che vien la morte; Zara a l'avanzo, omai non c'è più giuoco. *Car. Lett.* 2. 128. *M*) Or datevi dentro, e zara a chi tocca [Val.] *Corsin. Torr.* 8. 32 Zara a chi tocca. [Cont., *Cart. Urb Arch St It* [illegible] 291. Se quando si opposero a quella gabella, l'estate passata, ed altre volte che . hanno alzato troppo la cresta, ne avessi impiccati una dozzina, e poi che non si trovaron per appunto i capi, zara a chi toccava; .. adesso non ardirebbero di perdergli il rispetto.

4. † Zara, *per Rischio. Tac. Dav. Ann* 15. 205. (C) Nè di mettesse a zara la sua gloria in tanti anni acquistata *Disc Calc* 29. Perchè venendo alle mani del suo datore, senza zara d'alcuno innanzi, le potrà, pigliandola, dare in qual modo e in qual verso ben gli verrà

† **ZARLETTO.** *S m.* [Fanf.] *Specie di gerla o cesta. Lorin Fort.f* 124. Segue il zarletto, fatto e contesto con vimini, strumento più d'ogni altro comodo et utile per portar sopra la schiena dell'huomo pietre o terra

† **ZARO** *S. m Lo stesso che* Zara. *Rim. ant. Tommaso da Faenza,* 2. 525. (*M*) In voi amore lo nome ha fallito, Sì come nello giuoco dello zaro [A] [illegible] si fa o occaso, [illegible] non [illegible]

† **ZAROSO** *Agg. Che ha zara,* [illegible] *Rischioso. Fr.* [illegible] insegnate [illegible] zaroso sia reggere il tutto

ZATTA. *S. f. Sorta di popone, ma più grosso dell'ordinario, e bislungo, e di sapore più gentile Forse così detta dalla forma della zatta o zattera Dat. Cical* 189 *Man*) Se questo cominciò il dì 1 di settembre, appunto era il tempo delle zatte. *Magazz. Colt.* 30. Le zatte poi fanno per tutto, in piano e in costa *E appresso:* Le zatte vogliono divelto il terreno un braccio e mezzo il manco.

[G M] *Pros. Fior.* Il popon brizzolato, e dipinto a serpe, bisogna che sia cattivo, o non tanto buono, poichè di maschio diventa femmina, e si chiama da tutti zatta. [Val.] *Fag. Commed* 1. 190. Al tempo delle zatte e de' cocomeri.

ZATTA, † **ZATTARA** *e* **ZATTERA.** S *f. Piattaforma di tavole, quadrilunga, galleggiante, che serve nell'interno dei porti e nei fiumi a sostenere operai che attendono ai loro lavori, e anche a trasportare per acqua, ma a non grandi distanze uomini, cavalli, e altro,* Scezzai, *in ar., Sorta di nave* Ratariae, *in Gell., Sorta di navi, fatte come le zattere.*

[Camp] *Diz. mar. mil* Le zattere, o fodri (in

Tosc. foderi), dai Latini dette *rates*, erano composte di travi congiunte insieme, e furono i primi navili che solcassero il mare. Si restrinsero poscia ne' fiumi, eziandio non navigabili, potendo passare con poca acqua, secondo Plinio. [T.] *Burch. Son.* 2. 10. Quant'è in Vinegio zattere e camini.

Bemb. Stor. 8. 115. (*M.*) E zattere d'alberi di nave si tessevano. *E* 11. 162. Vettovaglie ed artiglieri nelle zattere per l'Adige da Trento mandato. *Guicc. Stor.* 4. 228. Trattava che l'esercito si voltasse subito contro a' Veneziani,.. sperando, con le barche e con gli uomini periti di quella navigazione,... e con le zatte che essi fabbricherebbero, poterla opprimere. [P.Occell.] *Pindem. Odiss.* 5. 413. Non però della zatta si prese oblio.

[Cont.] *Scam. V. Arch. univ.* II. 288. 10. Fondando i piloni ad uno ad uno, e con le loro scarpe e sproni sopra alcune zattere, o piani fatti di legnami di rovi, e simili, duri e forti, bene incrociati e fitti. *Sansov. Ven. descr.* 142. *v.* I legnami ci si portano in molta abbondanza per i fiumi in forma di [illegible] da le montagne di Codoro, del Friuli e di Tre[illegible] *Garz. P. Piazza univ.* 375. Le zatte furono dette (*rates*) ovvero (*schedia*). *E appresso.* Zatte di legni, o travi benissimo legati insieme, de' quali gran copia se ne vede venir giù per Ticino, per l'Adige a Verona, per la Piave a Conigliano.

[T.] Zattere da sbarco.

[G.M.] **Zattera**, *in alcuni luoghi di Tosc.*, *Grossa barca aperta alle due estremità, ma con sponde ai lati, sulla quale i navalestri tragittano persone e bestie da una parte all'altra de' fiumi. Altrove* Nave.

ZATTERELLA. *Dim. di* ZATTERA. [Cont.] *Rusc. Prec. mil.* 58. In detta zatterella con iccarvi due remi e forcole, a tale che, quando occorresse una disgrazia che il naviglio si perdesse, questa si possi buttare in acqua, e salvarvi sopra.

ZATTERINA. [T.] *Dim. di* ZATTERA.

ZATTERONE. [T.] *S. m. Accr. di* ZATTERA, *segnatam. del veicolo per acqua.*

† **ZAVALÌ.** *Voce giocosa, per Uomo da nulla, non buono a nulla. In pers.* Zevengel, *Vile, Basso.* [Fanf.] *Magal. Lett.* Questi ancora sono troppo fastosi per uno zavalì, che non trova più la via di mettere insieme un madrigale.

ZAVARDARE. *V. n. Poi. usit.* Inzavardare, Inzafardare. *V. queste voci.*

2. *N. pass.* [illegible] 1. 4. 8. (*C.*) E chi v'a zavardarsi [illegible]

ZAVORRA. *S. f.* [illegible] *Materie pesanti che si pongono* [illegible] Mettere [illegible] posto. — *V. anche* SAVORRA, *che però non è usit.* Saburra, *aureo.*

[Fin.] Bastimento in zavorra, *cioè senza carico, e del qual carico tien luogo la zavorra.*

Rucell. Ap. 235. (*C.*) Come se fosser navi in mezzo l'onde, Che 'l peso fermo tien de la zavorra. *Lor. Med. Rim.* 31. Le cose preziose e la zavorra.

2. *Per simil. Red. Esp. nat.* 66. (*C.*) Le gru inghiottono queste pietre, le quali servon loro e per cibo e per zavorra contro l'impeto dei venti. *E Annot. Ditir.* 203. Prendendo la metafora dalla zavorra, con cui si caricano le navi. [Tor.] *E Lett.* 1. 189. Queste benedette acque minerali, tanto celebrate, lasciano sempre ne' corpi umani una gran parte della zavorra delle loro miniere, le quali, ne' fluidi che corrono e ricorrono per gl'intrigati canali e andirivieni degl'ipocondriaci, soglion fare un bruttissimo lavoro.

[G.M.] Come si fa a mangiare tutta questa zavorra di minestra? — Tutta questa zavorra di medicina. — Tutta questa zavorra d' ottangoli.

3. *Di pers., in modo dispregiativo.* [G.M.] Tutta questa zavorra d'impiegati. — Tutta questa zavorra di guardie e controguardie.

[G.M.] *E Dante, dei dannati, nella settima bolgia infernale, morsi da serpenti e trasformati,* Inf. 25. (*C.*) Così vid'io la settima zavorra Mutare e trasmutare. ([G.M.] *Sopra, di uno di questi dannati avera detto:* O me, Agnel, come ti muti! Vedi che già non se' nè due nè uno.)

ZAVORRARE. *V. a.* (*T. mar.*) *Mettere la zavorra nella nave.* (*M.*)

† **ZAZZA.** *S. f. Forse lo stesso che Zazzera. Pataff.* 1. (*M.*) Egli mi porta broncio, e non ha zazza.

† **ZAZZEARE.** *V. a.* [Fanf.] *Girare qua e là senza proposito, Andare a zonzo. Pros. Fior. p.* 4. *V.* 2. 187. E per questo, e perciocchè voi sete stato zazzeando, io non v'ho scritto un pezzo fa, che non sapevo in qual clima voi foste.

† **ZAZZEATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ZAZZEARE, *e fu usato nella frase* Andare zazzeato.

Bocc. Nov. 2. *g.* 8. (*C.*) Andando il prete di fitto meriggio per la contrada or qua or là zazzeato, scontrò Bentivegna del Mazzo. *Varch. Ercol.* 68. Alcuni altri hanno *zazzeato* da questo medesimo verbo, e alcuni *zacconato*, la qual voce io non so quello che si voglia significare.

ZAZZERA. *S. f. Capellatura dell'uomo, che si lascia crescere di dietro, e ricasca fino sulle spalle. In ebr.* Tz tzih, *Capelli, Riccioli. In turco* Sac. — *G. V.* 7. 130. 4. (*C.*) Si lisciavano come donne, e pettinavansi lo zazzere. *Guid. G.* Biondo fue ne la chioma, sicchè tutta la sua zazzera sembrava splendore d'oro. *Franc. Sacch. Rim.* 55. Con vestimenti strani, Zazzere e cape' piani. *E nov.* 2. Avea per consuetudine ogni anno, al tempo de' cederni, con una sua zazzera pettinata in cuffia, mettersi una tovagliuola in collo. *E nov.* 6. Sempre pettinato andava in zazzera o in cuffia. *Burch.* 1. 50. Non pensar che la zazzera [illegible] *Pros. Fior. Salvin. Lett.* 4. 2. 285. (*Man.*) [illegible] il sig. Ranieri del Torto, che quando [illegible] Iosa, ancor egli era vano lo e fiero e avvenente; e ora è colla zazzera canuta e vecchio. [Camp.] *Bib. Re*, II. 14. E quando si tondea i capegli, i quali si tondea una volta all'anno, perocchè gravava la zazzera, pesavan i suoi capelli a publico peso dugento sicli.

[T.] *Prov. Tosc.* 324. I porri, per star troppo sotto il letame, fanno la zazzera.

2. *Detto giubba del leone, e della criniera d'altri animali. Non usit. Luc. Nan.* 2. 36. (*M.*) Zazzere di lion, becchi d'uccello, E pelli di serpenti, e cuoi d'orso. *Vit. Pitt.* 14. (*C.*) Vedevasi il centauro or[illegible] e torvo, e alquanto zotico, colla zazzera rabbuffata, colla cotenna scabrosa. [P.Occell.] *Salvin. Oppian. Cacc. pag.* 78. 3. 14. (*Ediz. rara.*) E po' di[illegible] confin' d'Etiopia, Molta razza d'ippagri (*cavalli sal*[illegible]) la zazzera del collo ricoprendo Mezza la [illegible], torna nell'estrema Coda.

3. [illegible]

4. [illegible] da zazzere lunghe fino al calcagno, addietro più di [illegible]

5. (*T. de' Cartai*) *Quella disuguaglianza che trovasi nell'estremità di un foglio di carta.* (*M.*)

ZAZZERACCIA. *Pegg. di* ZAZZERA. [Rig. e Fanf.] Zazzeraccia arruffata e sudicia.

ZAZZERATO. *Agg. Che ha zazzera. Non usit. Car. Strace. prol.* (*M.*) Quei zazzerati con quei nasi torti.

ZAZZERETTA. *Dim. di* ZAZZERA. [Fanf.] *Pier de' Dant. Capit. Mort.* (*Rim. e pros. del buon ser.*) O giovinetto dalla zazzeretta, Che non conosci gli uomini e i gran perigli,... Se tu sapessi... [Camp.] *S. Gir. Pist.* 89. Faggi la compagnia delle giovani e de' giovani. Cotali adornati in zazzeretta e lascivi, non veggano i tetti della tua casa. = *Chiabr. Rim.* 2. 415. (*M.*) Una bionda increspata zazzeretta, Per diligenze man di buon barbiere, Con suoi fuochi e suoi ferri.

ZAZZERINA e **ZAZZERINO.** *Dim. di* ZAZZERA. *Bocc. Nov.* 8. *g.* 9. (*C.*) Con una zazzerina bionda e per punto (*ben pettinata*), senza alcun pelo torto avervi. *Car. En.* 12. 177. (*M.*) Dammi che 'l corpo atterri, e la corazza Disciolga;... Dammi che 'l profumato, inanellato, Col ferro attorcigliato zazzerino, Gli scompigli una volta, e nella polve Lo travolga e nel sangue. [P.Occell.] *Gozz. Osserv. v.* 11. *pag.* 156 (*Ediz. Camer.*) Se in colto zazzerino damo vagheggia, Misura occhiate...

[G.M.] Domani bisogna scorciare la zazzerina a' bambini, l'hanno troppo lunga.

ZAZZERONE. *Accr. di* ZAZZERA. *Lunga zazzera. Fr. Giord. Pred. R.* (*C.*) Giva burbanzoso, zazzeruto di lungo e intrigato zazzerone. *Buon. Fier.* 2. 1. 10. Bel vecchio, bel barbon, bel zazzerone, Bella e grave presenza di mercante.

2. *Colui che porta la zazzera lunga. Cecch. Donz.* 3. 7. (*C.*) Questi zazzeroni vorranno Far le cose a gli ordini. *E Corr.* 5. 8. Non sa' tu Che uno di questi zazzeroni rispose A Carlo quinto, Messer sì.

3. *Fig. Si disse per Uomo di costumi all'antica. Varch. Stor.* 9. 265. (*M.*) Di maniera che coloro che fanno altrimenti, son tenuti uomini all'antica, e chiamati, per beffarli, dalla zazzera ch'e' portano, zazzeroni. *Cas. e Cod.*[illegible] *V. anche* ZAZZEROTTO.

ZAZZEROTTO. *S. m.* [Fanf.] *Uomo all'antica.* [illegible] *usata oggidì. Lez. Maestr. Bart.* 35. [illegible] nostro zazzerotto, in un suo giardino, in viva pietra aveva fatto scolpire una statua al naturale...

ZAZZERUTO. *Agg. Che ha zazzera. Non com. Fr. Giord. Pred. R.* (*C.*) Giva burbanzoso, zazzeruto di lungo e intrigato zazzerone. [P.Occell.] *G. Pomp.* [illegible] *Romol.* Quindi egli (*Romolo*) cintosi la veste, e [illegible]

2. [Fan.] [illegible] *Piante molto* [illegible] *Georgic.* [illegible] 22.

ZAZZEARE. [illegible] *Muoversi qua e là,* [illegible] Azzicare [illegible]

† **ZEBA.** *S. f.* [illegible] *Capra* [illegible] Ciriff. *Calv.* 2. 55. Ipomedonte, che non guardò zebe. *E* 2. 63. Non v'è altro che spine, sterpi e ciottoli, Ch'a fatica v'andrien le zebe e i cucciolí.

ZEBBARE. [G.M.] *V. a. Empiere uno di* [illegible], *detto segnatam. di fanciulli. Inzebbare. Forse corrot. di Zeppare. È dell'uso fam.*

2. [G.M.] *È anco si usa per Dare, Battere, specialmente nell'imperat., a significare la violenza dell'atto.* Gli rispose con grande insolenza, e lui, zebba! una labbrata. — Zebba! legnate a tutto spiano.

ZEBEDEI. [Fanf.] *S. m. plur., per Testicoli; e lo scrisse il Batacchi, Op.* II. 56. Ah, signor, se sapeste i casi miei.. M'avete rotto un po' gli zebedei. *Dell'uso volg., e non giova ripeterlo.*

† **ZEBELLARE.** [Fanf.] *V. n. Saltare, Saltellare. Jacop. Lau.* Zebre sono detti i capretti saltanti: e sono detti zebe, perchè vanno zebellando, cioè saltando.

ZEBRA. *S. f. Animale quadrupede velocissimo, che nelle fattezze rassomiglia al mulo, ed ha il pelame del corpo biondo con fasce oblique baie scure. Abita nell'Affrica e nel Capo di Buona Speranza. Linn.* Equus zebra.

ZEBRATO. *Agg.* (Vet.) [Valla.] *Dicesi del cavallo che ha qualche parte del mantello più o meno macchiata di strisce trasversali come le zebre.*

[illegible]

ZECCA. *S. f.* [illegible] *Buon. Fier.* 1. 2. 1. 6. [illegible] 41. Fecione puntellare e tagliare da piè il nobile palagio e la torre della moneta, ov'ora la zecca del Comune. *Cant. Carn.* 52. Noi tagliamo ogni moneta, Tosa o falsa, che si trova, Che la zecca ve la vieta, E tagliando a noi ne giova.

[A.] *Cellin. Oref.* 115. Le zecche adoperano assai di questi ferri, cioè pile e torselli. [G.M.] *Vas. Op. Vit.* 2. 504. Tenne... la zecca di Bologna, e fece le stampe di tutti i conii. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 37. In questa zecca di Firenze, infin l'anno 1593, furono stampate le piastre fiorentine, con le parole nel taglio intorno intorno, essendo allora zecchieri di questa zecca Pasquino Passerini e Lorenzo Cinuzzi. [T.] *Targ. Viagg.* 8. 312. La zecca vecchia.

2. **Moneta nuova di zecca, Uscita dalla zecca,** *vale Nuova, Che non ha corso per le mani di alcuno. Alleg.* 201. (*C.*) Ma a te darò un grosson nuovo di zecca. *Burch.* 1. 24. E tre tornesi, Usciti allotta allotta della zecca.

3. *E per estens., d'altro che di moneta.* [G.M.] *Fag. Commed.* Hai la livrea nuova di zecca. — Vestito nuovo di zecca. *Guadagn. Poes.* A questi Scherzi, già stampati e vecchi, Tre ne unirò nuovi di zecca, e inediti.

4. *Fig.* Nuovo di zecca, *e anche* Di zecca, *senz'altro, detto di cosa della quale non s'aveva idea, Singolare, Strana.* Salvin. Pros. tosc. 1. 350. (C) Questo, affè che mi giunge nuovo, e nuovo, come si dice, di zecca.

[Sav.] *Corsin. Torr.* 10. 62. Vuoi tu che . Una nuova di zecca ei te ne stampi? [Val.] *Fag. Commed.* 3. 73. O queste son di zecca davvero!

[T.] *Prov. Tosc.* 1. 350. Nuovo di zecca. — Questa è di zecca davvero, vuol esser pagato prima di lavorare, e quando vuol lui!

5. *E di pers.* [G. M.] *Fag. Commed.* Questo è un conte nuovo di zecca (*un conte di nuovo genere*). — Letterati nuovi di zecca.

ZECCA. *S. f. Insetto, che di figura somiglia una cimice, e s'attacca a' cani, alle pecore, ed altri animali, e succhia loro il sangue. Ted. Zecke. Ar. Œzg, Attaccarsi; e i Napoletani, Azzeccare, per Attaccare una cosa ad un'altra.*

[Cors.] *Plut. Adr. Op. mor.* 1. 332. L'assillo al toro, e le zecche al cane entrano tra gli orecchi. — *Red. Ins.* 204. (M.) Nello stesso modo è disegnata la zecca del capriuolo e della tigre. La zecca del leone ha per appunto la stessa figura di quella della tigre; solamente differisce nel colore... [Cont.] *Cit. Tipocosm.* 243. Le tignuole,... i tarli,... le centogambe, le zecche, col loro appiccarsi tanto ten..

2. *E fig.* *Pataff.* 7. (C) Zecca putida, che va pur nicchiando. *Burch.* 2. 75. Ben se' addosso a ... azzecco una zecca.

† **ZECCARE.** *V. a. Fabbricare le monete alla zecca. Coniare.* [Cont.] *Cart. Urb. Arch. St. It.* IX. 365. Qui è penuria d'ogni cosa per lo vitto umano, e quattrini non se ne veggono; e tutte le monete grosse fanno guastare, e zeccare mezzi carlini, che se viene a guadagnare cinque per cento. *Agr. Geol. Min. Metall.* 350. v. Colui che, zeccando l'oro, vi mescola argento, viene offeso dal re e dagli principi, che vogliono che sia lor lecito zeccare monete d'oro non puro.

† **ZECCATO.** *Part. pass. e Agg. Da* ZECCARE. [Cont.] *Agr. Geol. Min. Metall.* 350. v. L'argento, non solamente zeccato, ma in massa anco, ha per l[illegible] che poco di rame in sè misto. *E* 398. v. P[illegible] offerse a Xerse re di Persia, che veniva a [illegible] alla Grecia, duo mila talenti d'argento a tre mi[illegible] e novecento novantatremila darici, che erano pezzi d'oro zeccati col segno di Dario.

ZECCHIERE, *e, meno usit.*, **ZECCHIERO**. *S. m. Chi soprintende alla zecca, o Chi lavora nella zecca.* *Benv. Cell.* 1. 217. (C) I ferri poi erano pagati dal zecchiere. *Car. Lett.* 1. 170. Avendo inteso dal signor Niccolò che Sua Maestà v'ha fatto general [illegible] 2. 211. Buona parte di esse si t[illegible] ora in mano del zecchiere. [Tor.] *Red. Lett.* 1. 36. Circa poi quello che V. S. Ill. desidera sapere da me, se io abbia notizia alcuna intorno a qual tempo sia stato trovato il costume di stampar le monete con le parole nel taglio intorno intorno; e se veramente sia vero quello che scrivono d'Inghilterra, che tale invenzione sia stata trovata modernamente [illegible] questa zecca Pasquino Passerini e Lorenzo Chiavacci.

[Cont.] *Cell. V.* 1. 53. E' è stato sempre l'uso [illegible] del pagare i ferri delle monete; e quello sciocco del zecchiere mi voleva male, perchè e' gli arebbe voluti avere a miglior mercato. *Biring. Pirot.* III. [illegible] 55. Nessun zecchiere, orefice o battiloro, può ben l'arte sua eserc[illegible]

ZECCHINO. *S. m. Moneta d'oro di varii luoghi, che in Toscana valeva circa dodici lire italiane. Ora si è perduto il nome e la cosa. Da Zecca, dove queste monete si coniavano. Ted.* Zecchi[illegible] *Tac. Dav. Post.* 430. (C) Oggi in zecchini, scudi, piastre, ducatoni, se n'è ita la gloria di sì bel nome. *Varch. Suoc.* 2. 1. Questo frego che tu mi vedi così grande attraverso al viso, non mi fu fatto per altro se non perchè non volli accettare dugento zecchini d'oro, che mi mandava uno de' primi gentiluomini di quella città, tutti contanti. *Buon. Fier.* 1. *Intr.* Vanno baffando parolette e ciance, Per barattarle a piastre ed a zecchini. [T.] *E* 2. 18. 1. Quelli accatasti piastre, e zecchini quell'altro. — Zecchini fiammanti. [Cont.] *Scav. Alten.* Ancorchè vi siano di molti ori di varie finezze, come ducati, zecchini, fiorini d'oro, et simili, che passano la finezza di deo. 22, ed altre sorti che non vi arrivano;... nondimeno saper si debbe che il conto el valore di essi si può fare, havendo riguardo al pur'oro che in loro si trova.

[G. M.] Oro di zecchino, *del più fino*.

[T.] *Prov. Tosc.* 94. T'annoja il tuo vicino? Prestagli uno zecchino. (*Non si farà più vedere.*) *E* 336. Giallo come l'oro di zecchino.

† **ZECCOLA.** *S. f.* [Fanf.] *Chiamansi Zeccole certe come zappole, o sim. le cose, che si appiccano alla lana.*

† **ZECCOLO.** *S. m.* [Fanf.] Zeccoli *sono fiocchi di lana non bene dizzeccolata o pettinata.* *Stat. Gab. Ms. sec.* XV. 4. Zeccoli da materasse, il cento, L. 1, la libbra . 2/5. [Cont.] *Stat. Sen. Lan.* I. 298. Qualunque sottoposto de la detta arte li quali danno a dizzeccolare le loro pezze, sieno tenuti, per saramento, di farsi rendare li zeccoli, che de la pezza si trarrà, senza frod[illegible]

† **ZEDOARIA.** *S. f. Lo stesso che* Zettovario. *Lat. b.* Zedoaria. [Cont.] *Brig. St. sempl. Indie Dall'Orto*, 169. Avicenna ... dice la zedoaria essere una radice simile alla aristolochia; e che quella è la migliore, che nasce appresso alle radici del napello, e dice essere ottimo rimedio al veleno. *Cit. Tipocosm.* 201. Parlando delle radici d'erbe (*straniere*) troveremo.. il gengiovo, la zedoaria, ... il reubarbaro indico e'l turchesco. .

ZEFFIRETTO. [illegible] di ZEFFIRO. [Val.] *Fag. Rim.* 3. 268. Voi zeffiretti, che, se non spirate, Non sai cantare i cigni. [G. M.] *E altrove:* Asolan sempre zeffiretti a posa.

2. [T.] *Iron.* *Di riscontro o corrente d'aria.* Viene un certo zeffiretto da quella finestra, che è meglio chiuderla. *E di vento piuttosto forte:* Tira un certo zeffiretto.

† **ZEFFIRIO.** [G. M.] *Aggiunto di Uovo, per Vano, Infecondo. Plin.* Ova zephyria. *Pros. fior. ed.* VI. p. 175. Qui non si parla dell'uova zeffirie subventanee, ma delle gallate.

ZEFFIRO. [G. M.] *Aggiunto di una Sorta di lana finissima, e di Panno tessuto di quella lana.* Quattro matasse di lana zeffira. — Soprabito di panno zeffiro.

ZEFFIRO *e* **ZEFIRO.** *S. m. Nome di vento occidentale che incomincia a soffiar nella primavera, e promuove la vegetazione. Gr.* Ζέφυρος. *Zephyrus,* [illegible]

Bocc. g. 7. *fin.* 1. (C) Zeffiro era levato per lo sole che al Ponente s'avvicinava. *Amet.* 13. E a zeffiro soavissimo fra le nuove foglie senza stu[illegible] rendato le fresche vie. *Dant. Par.* 12. In quella parte ove surge ad aprire Zeffiro dolce le nove fronde, Di che si vede Europa rivestire, Siede la fortunata Calaroga (*città della Spagna e patria di S. Domenico*). *Petr. Son.* 42. *part.* II. Zeffiro torna, e'l bel tempo rimena. *Veget.* 181. [illegible] Il principale (*vento*) di Ponente è zeffiro, [illegible] ha dalla parte ritta Lipis ovvero Affrico. *Pon. St.* [illegible] *Ren.* 34. Siccome [illegible] primavera Zeffiro par ch'in ogni parte spiri. [Pol.] *Spolver. Ris. lib.* 2. 275. Sibilanti zeffiri. [T.] *Fos. Sep.* Cipressi e cedri Di puri effluvi i zeffiri impregnando. — Molli zeffiri. [Cont.] *Scam. V. Arch. un.* II. 146. 33. Ponente, che i Greci chiamano zeffiro, è vento che spira gagliardamente nel tempo di primavera, onde muove tutte le piante.

2. † *Fig.* [G. M.] *Siccome dicesi Vento favorevole per Buona fortuna, così si disse* Prospero zeffiro. [Cust.] *Arrigh. Settim. lib.* I. Infino che 'l prospero zeffiro traeva, io era accompagnato da molti amici.

3. [G. M.] *E siccome di chi fa la spia si dice,* [illegible] ato; *perciò il Fagiuoli chiama Zeffiri coloro che rifiutano ogni cosa. Ma non è dell'uso.* [illegible] *Rim.* 3. 135. E rivelano altrui quanto si fa, Solenni [illegible], zeffiri indiscreti.

4. † *Iron.* [T.] *Di vento piuttosto forte e fresco, e di corrente d'aria, come* Zeffiretto, § 2. Soffiano certi zeffiri. . — A questi zeffiri — Sento un certo zeffiro, che è meglio chiuder l'uscio.

ZELAMINA. *S. f.* Rig. e Fanf. *Pietra di diversi colori che si trova vicino alle miniere del rame, e, fusa con esso, ne accresce il peso, e tinge in color giallo, onde acquista il nome di Ottone. V.* GIALLAMINA. *Art. Vetr. Ner.* 1. 20. (C) L'orpello,... come benissimo si sa, è rame che dalla zelamina vien tinto in colore simile all'oro; la quale zelamina non solo tinge il rame, ma, incorporandosi seco, lo augumenta assai di peso, la quale augumentazione gli dà un colore, che è cosa molto vaga da vedere.

ZELANTE. *Agg. Che ha zelo e lo dimostra.* *Cavalc. Med. cuor.* 40. (C) Per questo si mostra come sono poco zelanti e amici d'Iddio. *E Frutt. ling.* 256. *var.* Non solamente gli riprese, ma eziandio con certa gente, più zelanti dell'onor d'Iddio, molti n'uccise. *Mor. S. Greg.* Iddio è detto zelante, come troviamo scritto, Il Signore, il cui nome è zelante, è detto irato. *M. V.* 3. 1. Zelanti di non sostenere quella tirannia, molte volte per diversi e lunghi tempi apparvono contraddi all'imperial suggezione. *E* 4. 67. Per mostrarsi devoto e zelante a servigi di santa Chiesa. [G. M.] *Segner. Mann. Lugl.* 2. Tu non puoi tonare da' pergami, come fan tanti zelanti predicatori, su' traviati. *E* 9. Quanto poco basti a placare uno sposo, anche sì zelante dell'onor suo. *E Quares.* 20. 6. Mostri sì zelanti dell'onor suo. *E* 29. 8. Se un zelante predicatore comincia ad inculcare la riforma di qualche abuso.

[T.] *Prov. Tosc.* 208. Uomo zelante, uomo amante. — Parroco zelante. — Zelante pastore. — Zelanti promotori della Fede. — Zelante promotore degli studi.

[T.] *Nell'uso odierno, e talora a modo di Sost., ha senso di eccesso.* *Buon. Fier.* 3. 4. 9. (M.) Ogni sospir che scappa, ed ogni fiato, Ogn'aura, ogni sbaviglio, ogni nonnulla, Zelanti fan parer caso di Stato.

[illegible] Zelanti del [illegible] l'onor di Dio.

ZELANTEMENTE. *Avv.* Con zelo. *Mor. S. Greg.* (C) La sapienza medesima, la quale suol essere maestra di buone operazioni, è data da Dio a poco a poco all'uomo che zelantemente la desidera.

[T.] Zelantemente prestarsi al bene dei fratelli.

ZELANTISSIMO. *Superl. di* ZELANTE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Era uomo zelantissimo del servizio di Dio. *Fir. Disc. Ann.* 70. Per lo zelantissimo reggimento del senatore Alamanno Arrighi, Pr[illegible] della Parte. *Salvin. Disc.* [illegible] ile, e d'osservare le leggi c[illegible]

[T.] *Magal. Lett.* Zelantissimo degli avvantaggi del suo padrone. — Vescovo zelantissimo. — Zelantissimo promotore. — Fautore zelantissimo. — Zelantissimo [illegible]. — Zelantissimi socii. *Guardan.* Maestro zelantissimo e amoroso. — Zelantissimo delle glorie italiane. — Zelantissimo per ogni opera generosa. — Zelantissimo cultore della scienza. — Zelantissimo a quanto giovasse al pregio della ci[illegible] — Zelantiss[illegible]

ZELANTONE. [T.] *Accr. di* ZELANTE; *segnatam. a modo di sost. È dell'uso, accennando a zelo eccessivo.* Fa lo zelantone per ingrazionirsi. — È uno degli zelantoni per il nuovo Ministero.

ZELARE. *V. n. Avere zelo. Usasi, più ch'altro, parlando di cose attinenti a religione. È in Tert. e S. Agost. Gr.* Ζηλόω.

S. Agost. C. D. (C) Avea zelato sopra li peccatori, vedendo la pace loro. [Camp.] *S. Gio. Gris. Om.* Elia eziandio zelò per la gloria di Dio; e pertanto mai non sarebbe stato dinanzi a Colui, il quale dicevo essere eguale al Padre. *Bib. Deut.* 4. Guarda che non ti facci simiglianza di nessuna immagine scolpita,... imperocchè Dio, tuo Signore, è fuoco che consuma ogni cosa, che zela molto.

Vit. Plut. (C) Come Cato, zelando per la terra e per lo bene comune, impacciò il consolato di Pompeo.

[T.] *Potrebbesi usare in signif. att.* Zelare l'onore della patria.

† **ZELATO.** *Agg. Da* ZELARE. *Zelante.* *Dial. S. Greg. M.* 3. 26. *var.* (C) Egli il conoscea sì zelato e rigido, che non avrebbe ricevuta nulla cosa. (*Altri leggono* Zelante.)

ZELATORE-TRICE. *Verb. m. e f. di* ZELARE. *Chi o Che zela. Zelator, in Venanz.* — *Sen. Declam.* 56. (C) Non come ingrato, ma come zelatore della repubblica, l'uccisi. *Med. vit. Crist.* 53. Incontanente la madre, come zelatrice della povertà, tutto quanto l'oro, infra pochi dì, diede ai poveri. *Fir. Disc. an.* 40. Oh Iddio onnipotente e misericordioso,... discopritore e zelatore della verità!

[Camp.] *Fior. S. Franc.* Santissimo principe di milizia celestiale, e fedelissimo zelatore dell'onore divino. *D. Monarch.* II. Massimamente adunque a[illegible]rono, e le cose vane pensarono contro il Romano Principe, quelli che zelatori della fede cristiana si chiamano. *Bib. Deut.* 5. Imperocchè io sono Iddio tuo Signore, Iddio zelatore e zeloso, il quale punisco la re[illegible]

[T.] *Docum. fior. del* 1443. Zelatori di pace. — Zela[illegible] della pubblica educazione. — Falsi zelatori.

ZELO. *S. m.* [T.] *Moto abituale dell'animo a difendere il vero e diffondere il bene.* Zelus, *in Prudenz., Vitr. e Auson. Gr.* Ζῆλος.

Bocc. Concl. (C) Da buon zelo movendosi, tenere sono della mia fama. *Dant. Purg.* 8. Così dicea, segnato della stampa, Nel suo aspetto, di quel santo zelo, Che misuratamente in cuore avvampa. [illegible] 22. E ciò che ci si fa, vien da buon zelo. [illegible] qual cosa essendo annunziata [illegible]el, e con un santo zelo lo domandò s'egli aveva detta quella parola. [illegible] Chi ripien d'umiltà qui non s'altera, Non ha d'amor, di cuor, di pietà zelo.

[Pol.] *S. Greg. Omel.* 20. 5. Chiunque egli (*lo Spirito Santo*) riempie, fa semplice ed ardente: semplice per purità, ed ardente per buono zelo.

[G. M.] *Morg.* 18. 86. [illegible] i tuoi pensier, [illegible] Signor con puro ardente e zelo. *E* 2[illegible] quanto fusse il lor zelo, Veder portarne quell'anima in cielo. [Val.] [illegible] *Centil.* 6. 63. [illegible] Papa furon liberati, [illegible] tenuti più segui suo' zeli. *E* 19. 30. Ma sempre portò in pace di buon zelo, Ogni tormento ed ogni infermitade. [Camp.] *Bib. Re.* II. 19. Io ho [illegible] di zelo per lo Signore Iddio degli eserciti, perocchè hanno rotto il patto [illegible] d'Israel. *E più sotto.* Io ho [illegible] Signore Iddio degli eserciti. [T.] *Tass.* [illegible] re e fedel, nunzio giocondo (*l'Angelo Gabriele*), Gli decreti del Ciel porta, ed al Cielo Riporta de' mortali i preghi e il zelo.

[G. M.] *Segner. Mann. Marz.* 10. Quell'umiltà, quell'ubbidienza, quello zelo, quel amor [illegible] de' sensi, quella prontezza in rigettar dal tuo cuore ogni tentazione ne' suoi principii. *E Apr.* 30. Il zelo di salvare al cielo quell'anime .. Questo fu il zelo di Cristo nostro Signore; zelo che non lasciò che in trentatre anni fosse neppure una volta veduto ridere, ma piangere bensì molte. *E Lugl.* 2. Il zelo è amore: e l'amore oh quanto è ingegnoso a beneficare! *E Quares.* 18. 6. Santo zelo. *E* 10. 6. Zelo sì fervoroso. *E* 39. 6. San Giovanni Grisostomo, nel mirar la figura dell'apostolo Paolo, s'accendea tutto di ferventissimo zelo. *E Crist. instr.* 3. 15. 15. Vivo zelo. *Guadagn. Poes.* Se un uomo di coscienza e probità Cerca di richiamar le cose all'ordine, Sol la filantropia, da zelo mosso, Apriti cielo! gli son tutti addosso.

[T.] *S. Agost.* Zelo, *in buon senso,* è fervore d'animo, che, senza umano timore, muove l'uomo a difendere la verità. *E:* Lo zelo verace desidera correggere il male; e, se non può, tollera, ma con dolore.

[T.] Alto zelo. Zelo affettuoso. Zelo apostolico. Caldo, fervido zelo. Zelo indefesso, instancabile, infaticabile. Zelo operoso. Zelo pastorale. Zelo prudente. Zelo religioso. — Adempire i doveri con zelo. — Ammaestrare con zelo. — Attendono con [illegible] lo alle opere di carità. — Esercitare lo zelo. — [illegible]erimentarono i popoli il suo zelo. — Le sollecitudini del suo zelo. — Acceso di zelo. — Armato di zelo. — Possente di zelo. — E[illegible] zelo.

2. *Colla prep.* Di, Per, Verso, *accennando all'oggetto dello zelo. Pass. Prol.* (C) A ciò mi mosse il zelo della salute dell'anime, alla quale la professione dell'Ordine mio spezialmente ordina i suoi frati. [P. Occell.] *Car. Lett. Vol.* 3. *lett.* 73 (*Ediz. Crass. Milan.*) Il zelo di Dio serve per ogni sorta d'armatura. (*Sap.* Πανοπλία ὁ ζῆλος τοῦ Θεοῦ.)

[T.] *Salvin.* Lo zelo verso questa Accademia. — Acceso da grande zelo del divino amore. — Zelo del comun bene. — Zelo verso i peccatori, *non* contro. — Zelo per la buona causa. — Zelo della Repubblica.

3. Falso zelo, eccessivo, o cattivo. *Caval[illegible] Apost.* 86. (M.) Accesi di mal zelo, concit[illegible] vocarono molte genti contro agli Apostoli. [illegible] *Pad.* 2. 47. (C) Un altro, vedendo quei frati bere vino, giudicògli, e isdegnossi, e per un superbo e stolto zelo fuggissi in una spelonca; la quale per giudicio di Dio incontanente gli cadde addosso. [Cors.] *S. Ag. C. D.* 20. 12. Come si piglia in bene, quando si dice, *il zelo della tua casa m'ha divorato;* così .. si piglia in male, quando si dice, il zelo ha occupato il popolo stolto.

[T.] *Jac. Ep.* 3. Dove è zelo e contesa, ivi incostanza e ogni opera prava. *E:* Se avete zelo amaro, e sono contenzioni tra voi, non vogliate gloriarvene. — Zelo astioso. Zelo duramente se[illegible] Zelo eccedente. Zelo importuno, intempe[illegible] [illegible]anto zelo. Troppo zelo! — Masc[illegible] *vale. Med. cuor.* 20. (C) Sotto spezie di zelo giudica con furore. [G. M.] *Segner. Quares.* 5. 3. Ahi poveri noi, che siamo! Che val che usiam di presente sì fine industrie, affin di tenere ascose tante colpe, che sotto il mantel di zelo sfoghiamo le nostre invidie?

4. *E di passione amorosa. Petr. Son.* 130. *part.* 1. (C) Amor che incende il cuor d'ardente zelo, Di gelata paura il tien costretto. *Ciriff. Calv.* [illegible] 59. Senza qualche scintilla o zel d'amore. *Bern. Orl. inn.* 2. 1. Che quella Dea che regge il terzo [illegible] cende d'amoroso zelo.

[illegible] *Avv.* Con zelo. *Non usit. Guitt.* [illegible] losamente ti piacerà diportari.

ZELOSISSIMO. *Superl. di* Zeloso. *Zelantissimo. Non usit. Guitt. Lett.* (C) Ti voglio dire che è uomo zelosissimo delle cose di Dio.

ZELOSO. *Agg. Che ha zelo, Zelante. Non usit. S. sente come altrove, la G mutata in Z. E da Z. ci derivò Zelosia. Zelotypia, che poi si scrisse* [illegible]osia, *per uno dei soliti scambi di lettere.*

[illegible] F. O. 203. 2. (C) Ma se lo porrete il nome, ne sarà più zeloso e più sollecito nella guardia. *Cap. Impr. prol.* 12. A questo mirabile trovamento, e sonoro logramento del percosso colpo menato dal zeloso cavatore, furono tutte stornite le menti di quegli operanti che .. [Camp.] *Bib. Deut.* 5. Non farai neuna immagine scolpita nè rilevata; .. nè adorerai nè farai loro reverenza, imperocchè io sono [illegible] Signore, Iddio zelatore e zeloso.

[illegible] *Agg. e poi Sost. Che ha zelo.* Zelotes, *in Tertull. Gr.* Ζηλωτής. *Cavalc. Esp. Simb.* 1 [illegible]. (M.) In più altri luoghi è detto Dio zeloto. *E* 220. E detto dunque Dio zeloto, forte [illegible] Dio delle vendette, per li mali [illegible] a manda per li peccati degli [illegible] *Bib. Esod.* 34. Il Signore è zeloto [illegible] zelo amatore.

† **ZEMBO.** [G. M.] *Agg. e poi Sost. Storto. Gobbo. E lo stesso che* Sghembo, *sciolta la Z nelle sue componenti* Sg. *Gr.* [illegible]

[Camp.] *Bib. Levit.* 21. Se nella schiatta d'Aaron nascerà cieco, o zoppo, o attratto, o zembo, o nano, .. non anderà a fare sacrificio a Dio.

† **ZEMBUTO.** [Fanf.] *Agg. Scrignuto, Gobbo. V. la voce preced. Ciriff. Calvan.* 3. 56.

ZENDADINO. *S. m. Zendado di qualità inferiore, di meno corpo. Stat. Sant. Pist.* 12. (*Man.*) Ciascuna donna possa .. portare al mantello, o alla guarnacca, fodera di zendado, zendadino, o a fette d'uno colore vergato.

† **ZENDADA.** *V.* Zendado.

ZENDADO, † **ZENDADA,** *e* † **ZENDALE.** *S. m. Specie di drappo sottile, propriamente di seta. Forse dal gr.* Σινδών, *mutata la S in Z.* Sindon, *e in Marz.* [illegible] *Ar.* Sundus. *Sorta di drappo finissimo. Ebr.* Sadin, *Pannolino fine. Spagn.* Cendal.

Bocc. Nov. 10. *g.* 6. (C) La quale aperta, trovarono in un gran viluppo di zendado fasciata una piccola cassettina. *E nov.* 9. *g.* 10. Fattosi venire per ciascuno due paia di robe, l'una foderata di drappo, e l'altra foderata di vaio, .. e tre giubbe di zendado e pannilini, disse: Prendete queste. *Ninf. Fies.* 12. E 'l suo vestire A guisa d'una cioppa il taglio avea D'un zendado, ch'a pena ricoprire (Sì sottil era), le carni potea. *Med. Arb. Cr.* 58. Condirono il corpo con molte preziose spezie d'aloè e di mirra, quasi cento libbre, e rinvolserlo in un prezioso zendado. *Tass. Amint.* 4. Lo presi in questa fascia di zendado Che lo cingeva. *Ar. Fur.* 7. 28. Benchè nè gonna nè faldiglia avesse, Che venne avvolta in un leggier zendado.

[Camp.] *Mor. S. Greg.* Uno giovane lo seguitava vestito di zendado sopra la carne, e li Judei lo presero; e quelli, lasciato lo vestimento, si fuggì nudo da loro. *Bib. Giud.* 14. Io vi darò trenta zendadi, ovvero guarnacche, ed altrettante gonnelle. [T.] *Pallav. Ben.* 3. 4. Zendado leggiero, contrapposto a broccato d'alto ricamo e che pesa. [P. Occel.] *Cozz. Osserv. p.* III (*Ediz. Camer.*) Tela [illegible] coperta di finissimo zendado. *Un mod.* E zendadi e coperte arabescate Svolazzavano giù dalle finestre. [Val.] *Fag. Pros.* 5. Dovrebbero queste accorte, non meno che sagge, suore d'Apollo, rendersi occulte e nascoste sotto uno spazioso zendale. *E Rim.* 5. 308. E con questo zendale, Perchè men mi conosca, Mi coprirò quanto potrò la testa.

[Cont.] *Cenn. Tratt. Pitt.* CLXXII. Quando è ben secco, abbi una tavoletta ben piana, foderata di tela nera o di zendado, e abbi uno studietto, dove alcuna persona non ti dia impaccio nessuno.. *Band. Lucch.* 49. Testori e testrici, e lavoratori di zendadi, e d'oro ed ariento filato. *Spett. nat.* XI. 139. Numero, per così dire, infinito di specie tutte differenti, di tele, di stamigne, di rasce di panni, di cambellotti, di zendadi, di damaschi, di velluti, e di altri drappi.

ZENDADUCCIO. *Dim. atten. di* Zendado. [Fanf.] *Cod. Maruc.* 226. 49. 1438. Si vende .. cordovano concio, .. e zendadi e zendaducci o taffettà.

† **ZENDOLUTO.** *Agg. Peloso come zendado sfrangiato, o piuttosto* Setoluto, *mutata la Z in S, frammessa la N, e scambiate le dentali.*

[Camp.] *Din. Din. Mascal.* 1. 9. Buoni del piede e con perfetta unghia, pilosi, cioè zendoluti nelle gambe. (*Parla dei cavalli di Frigia.*)

ZENIT *e* **ZENITTE.** *S. m. Punto immaginario del cielo, che è il polo di qualsivoglia orizzonte apparente, e corrisponde perpendicolarmente a qualunque punto del globo terrestre, o, per dir meglio, al vertice del nostro capo. Il suo opposto è* Nadir. *Lat. barb.* Zenith.

Dant. Par. 29. (C) Quant'è dal punto che il zenit inlibra... *But. ivi.* Lo qual punto dell'altezza del nostro emisperio, che è a dire zenit, fa pari all'altro punto opposito. *Lib. Astrol.* E per saper la inclinazione del zenit di loro capi, e il zenit della inclinazione. *Varch. Lez. Dant.* 1. 257. (*Man.*) Il zenit non è altro che quel punto del cielo che ci risponde sopra la testa. *Bronz. Cap.* 332. E l'orizzonte, i zenit, [illegible], i climati, le zone, paralelli [illegible] potrà trovarvi un che vi badi. *Pros. Fior.* [illegible] *Lez.* 2. 2. 64. Il solstizio estivo, il quale non è altro che quel punto dove il sole s'accosta più al zenitte del capo nostro. [Tor.] *Manfred. Inst. Astron.* 12. Se per qualsivoglia punto della superficie terrestre A si tirerà un semidiametro della terra CA, e prolungherassi dalla parte di A sin alla sfera immobile nel punto V, questo punto chiamerassi vertice, o, con nome preso dagli Arabi, ma tuttavia assai comune fra gli Astronomi, zenit del suddetto punto A, e di tutti gli altri punti terrestri per li quali passa il detto semidiametro CA, posti ancora a qualche altezza sopra la superficie regolare della terra, com'è, a cagion d'esempio il punto D. *E più sotto:* Da che è manifesto, che ogni semidiametro terrestre è linea verticale in qualche luogo terrestre; che ogni punto della sfera immobile fa ufficio di zenit e di nadir per qualche luogo; e che i luoghi diametralmente opposti, come A, B, permutano fra loro il zenit e il nadir.

[Cont.] *G. G. Cosm. VIII.* III. 22. Due soli punti della terra... vengono ad esser come poli del nostro orizzonte; e chiamasi l'un punto verticale, ovvero zenitte; e l'altro opposto, nadir. *Cr. B. Proteo mil.* III. 15. È il zenit un punto del cielo diritto sopra la testa degli abitanti; il cui punto opposito nell'altra parte del cielo dicono nadir. *Busc. Intr. Geog. Tav.* 9. Convien ch'io dichiari una parola araba, molto usata dai matematici, e questa è la voce o parola Zenit, la quale significa propriamente quel punto del cielo, che viene a star direttamente sopra la cima della testa di ciascheduno, o a dirittura giusta sopra a ciascun luogo. *E ivi.* In alcuni luoghi della terra il sole non ascende già mai in cielo in modo che venga loro a stare a dirittura sopra la testa, o a star nel zenitte loro, ed in alcuni luoghi egli vi viene a chi una, ed a chi due volte l'anno. [illegible]*ss. L. Radio* 38. Resterà la latitudine di gradi 41 m. 54, che è la distanza che si ritrova fra il zenitte di Roma e la linea equinoziale, la qual latitudine è sempre uguale alla elevazione del polo.

† **ZENODOCHIO.** *S. m. Spedale, Senodochio. V. questa voce.* Xenodochium, *in S. Girol. Gr.* Ξενο[illegible]

[Camp.] *S. Gir. Pist.* 61. Io odo che tu hai fatto un zenodochio, cioè spedale, nel Porto romano, a che tu hai piantata una verga dell'albero di Abraam nel lito del mare Ausonio.

† **ZENTANO.** *S. m. Specie di drappo, e forse lo stesso che* Zendado. *Cron. Morell.* 339. (*M.*) Zentani vellutati, cremesi messi a oro, tutte le nostre donne [illegible]

[illegible]

† **ZENZAVERO.** *S. m. Lo stesso che* Zenzero. [Fanf.] *Targ. Tozz.*

ZENZERÌA. *S. f.* [Val.] *Lo scrisse il Pucc., in senso fig., come* Zenzeverata, § 2, *per Confusione, Imbroglio, e sim. Centil.* 80. 24. Essendo i Pisani Del reggimento in grande zenzerìa, Chè certi a libertà s'erano accesi, E molti altri volien la signoria.

† **ZENZERINA.** V. ZANZARINA.

ZENZERO, † **ZENZEVERO** e † **ZENZOVERO.** *S. m. Aroma di sapore simile al pepe, ma assai men cocente, e più farinaceo.* V. anco GENGERO e GENGIOVO. Zinzgebri, *in Plin. e Cels. Gr.* [illegible]. *Da l'arab.* Zengebil, *che vale lo stesso.*

Lib. cur. malatt. (C.) Il zenzero entra in molte composizioni medicinali calde.

† **ZENZEVERATA** e † **ZENZOVERATA.** *S. f. Composto di più ingredienti medicinali, fra cui doveva prevalere lo zenzero. Cr.* 6. 61. 1. (C.) Il caccatreppo è un'erba molto spinosa, delle cui radici si fa la zenzoverata in questa maniera... (*L'ediz. citata dagli Accademici legge* Zenzeverata), in questa maniera. *M. Aldobr. B. V.* Quelli che son di freda natura, si usino, poichè hanno mangiato, queste lattovari, siccome fìe e zenzaverata.

2. † *E fig., per Miscuglio di cose imbrogliate e confuse. Bellinc. Son.* 279. (C.) Toccaiam dell'altre [illegible]

† **ZENZEVERO** e † **ZENZOVERO.** V. ZENZERO.

† **ZENZILE.** *S. m.* (*T. mar.*) [Camp.] *Dis. mar.* Zenzile detto altrimenti Remo a zenzile. V. REMO, § 5.

ZEOLITE. *S. f. Sostanza minerale, che trovasi ordinariamente nelle antiche materie vulcaniche, così denominata dalla sua proprietà di bollire e gittar luce, trattata che sia col tubo ferruminatorio. Gab. Fis.* Zeolite solida, glandulare, fibrosa, raggiante, globulare. *Da* Ζέω, *Io bollo, e* Λίθος, *Pietra.* (Mt.)

ZEPPA. *S. f. Bietta o Conio di legno per calzare mobili, che non posano bene in piano e tentennano, o per mettere in qualche fessura. Salvin. Annot. Fier. B.* 2. 4. 15. (Mt.) Siccome da *Claudius Clodius*, poi *Cioppa*, e finalmente *Zoppa* si venne a dire, così dal latino *vectis*, *vecte* e, per infingardia, vette volta si venne a far bietta, *cuneus*..., e da bietta, *zeppa*, con mutazione di due tt in due pp. [illegible] *Zubb. Spingere, Cacciare.*

[G. M.] Perchè il tavolino stia piano, ci vuole una zeppa alla gamba davanti. — Scaffale che tentenna, e bisogna metterci sotto una zeppa. — Quando i contadini spaccano le legne grosse colla scure, mettono via una zeppa nella fessura perchè non si richiuda.

2. *Segnatam., di quelle che si usano negl'innesti. Soder. Colt.* 56. (C.) Acconcisi quella zeppa d'osso, di modo che avvenga più d'una... *E* 57. Tu comincerai a dar forza alla zeppa, la qual basta far di lunghezza di un poco più della grossezza del dito grosso, e che sia entrata nel tronco della vite fessa. *E appresso:* Levisi la zeppa d'osso, e provveggasi di tanta buccia che basti a coprir il fesso.

3. *Onde* Annestatura a zeppa *dicesi Quella, che si fa quando fra il tronco e la scorza dell'albero che si annesta, si frappone la marza dell'albero domestico che si vuole avere.* (M.)

4. *Fig.* [Rig. e Fanf.] **Mettere una zeppa,** *dicesi familiarm. Trovar modo di rimediare a qualche mala fatta.* Si accorse dell'errore, e cercava di mettere qualche zeppa.

5. *E per fig.* **Mettere una zeppa, delle zeppe,** *Cagionare dissensioni con ciarle, male suggestioni, calunnie, ecc., Seminare la zizzania fra le persone. Buon. Fier.* 2. 4. 15. (M.) Ma zeppo d'ogni lato amicizie, favori, memoriali... *Salvin. Annot. ivi:* *Zeppe,* biette lieve... Detto figuratamente, *Mettere una zeppa negli orecchi,* vale Recare una calunnia o un rapporto che divida uno dall'altro, e disconturbi l'affetto...

[T.] **Mettere una zeppa, o delle zeppe,** *dicesi di chi con parole ambigue, e talvolta anche spensierate, ma non senza malizia, divide, o tenta dividere gli animi altrui. Ed è meno grave, e nella intenzione e negli effetti, che il* Mettere scandali, *ma sovente pare peggio, perchè la malizia consumata sa ricoprire se stessa, e con meno rumore ottenere il suo intento.* Questa donna di servizio, non buona ad altro che a mettere zeppe fra il padrone e la padrona, fu licenziata.

6. [T.] Zeppa, *nel verso (e c'è de' prosatori che mettono* Zeppe *anco in prosa), è parola o accoppiamento di parole che cacciansi per bisogno del numero o della rima, o di una certa, secondo che pare, eleganza. La* Zeppa *dunque è più da scolari che il* Riempitura, *ma non sempre dà tanta noja, perchè l'ostentazione di forza ai deboli di mente e agl'imperiti dell'arte pare forza vera.*

ZEPPAMENTO. *S. m. Lo zeppare.* (C)

ZEPPARE. *V. a. Empire calcando, Ficcare a forza. Più com.* Inzeppare. [G. M.] Questa [illegible] la vo[illegible] zeppare di tan[illegible] roba, che si dura fa[illegible] a portarlo.

2. *Empiere di cibo, detto segnatam. di fanciulli.* [G. M.] Non lo zeppar tanto codesto ragazzo, gli verrà un'indigestione.

3. [G. M.] *E fig.* È un bel libro; e se non l'avesse zeppato di tante annotazioni, non sempre opportune nè utili, sarebbe riuscito meno pesante.

ZEPPATO. *Part. pass. e Agg. Da* ZEPPARE. [G. M.] Roba zeppata a forza in un recipiente.

ZEPPATURA. *S. f. L'operazione dello zeppare.*

ZEPPETTA. *Dim. di* ZEPPA. [Cont.] *Rosso. Agr. II. r.* 96. *v.* In quel buco mettasi una zeppetta di legno.

ZEPPO. *Accorciato di* Zeppato, *come* Rimondo [illegible] *per* Pestato, *e tanti altri.* [illegible] 12. 464. (C) Questi poveri uomini tutti paurosi e zeppi, sono cacciati sotto coverta. *Buon. Fier.* 4. 2. 13. Come zeppi urtarsi e spingersi. *Salvin. Inst.* 2. 213. Quantunque, e' dicono, sia pieno il tutto, anzi, come si dice, pinzo e zeppo, possono le cose nondimeno muoversi.

[G. M.] *Fag. Rim.* D'onori va il guidon gremito e zeppo.

[T.] Edizioni zeppe d'errori. — Libro zeppo di contraddizioni.

2. *Sovente dicesi* Pieno zeppo *senza l'E frammezzo, ed è come un superlativo. Red. Oss. an.* 91. (M.) Ho osservato parimente, che le tolaghe tengono sempre mai pieno zeppo il ventricchio di bianche e finissime pietruzzoline. [A.] *Aver. Lez.* 3. 59. Ammazzavano le troje un giorno dopo il parto; e tagliando loro la pancia colle poppe piene zeppe di latte, facevano in questa maniera le *sommate*, con grande avidità de' golosi appetiti.

[T.] Jersera il teatro era pieno zeppo di gente. — Piazza piena zeppa di popolo.

† **ZEPPOLO.** *S. m. Trovasi usato per Cassetta delle limosine. Forse per* Ceppo, *con iscambio di lettera, come* Ciotto e Zoppo.

[Camp.] *Bib. Marc.* 12. In verità dico a voi che questa vedova poverella mise più di tutti coloro che hanno messo nel zeppo. *E Luc.* 21. *Rubr.* Della vedova che mise li denajo nel zeppo.

ZEPPOLINA. *S. f. Dim. di* ZEPPA.

2. *Degl'innesti.* [Cont.] *Spett. nat.* III. 134. Si separa in varii luoghi la sua scorza dal legno, con insinuarvi una piccola zeppolina... e poi vi s'incastrano attorno attorno otto o dieci vermene... E ciò si dice innestare a corona.

ZERBINERIA. *S. f. Attillatura e Contegno da zerbino. Buon. Fier.* 2. 3. 11. (C) Come va lindo quell'innamorato! È vezzoso, e lezioso, e tutto scede, Tutto zerbineria, Sospirando... [P. Occell.] *Barett. Frust. Lett. p.* 28. (*Ed. Milan.* 1813.) Con un'ironia molto bravamente continuata... egli (*il Parini*) sbeffeggia... gli effeminati costumi di quei tanti che, non sapendo in che impiegare la loro meschina vita, e come passar via il tempo, lo consumano tutto in zerbinerie.

2. *Quantità o Moltitudine di zerbini.* [Fanf.] *Pancial. Scherz.* 50. Però, Zerbineria, ... Per grazia e in cortesia, State un po' più flemmatica.

[G. M.] *Direbbesi ancora:* Jersera all'Accademia c'era tutta la zerbineria di Firenze.

ZERBINELLO. [T.] *Dim. di* ZERBINO, *con più dispr. che* Zerbinotto.

ZERBINESCAMENTE. *Avv. Da zerbino, Come fanno gli zerbini.* [Cast.] *Barett. Frust. letter. introd.* Ora zerbinescamente avvolgendosi per palagi e per corti.

ZERBINETTO. [T.] *Dimin. di* ZERBINO. È un vero zerbinetto. *Non mai però in senso di lode.* [R. Cannon.] *Panant. Op.* II. 35. Più dei galanti zerbinetti imbelli, E più dei molli e frivoli narcisi, Gli alpestri cacciator sembrano belli, Con le braccia nervose e i bruni visi.

ZERBINO. *S. m. Giovane tutto attillato e galante, preso da un personaggio di questo nome nell'Ariosto. Buon. Fier.* 2. 2. 6. (C) Delizie di zerbin, pregi da dame. *E* 3. 4. 7. Portan quest'oggi, Non dico gli zerbini, non dico i damerini. *Malm.* 6. 63. Ove fa lo zerbino, e d'amoroso dardo Mostrando il cuor ferito e [illegible]messo, Credeva

[T.] *Lo zerbino s'intende ch'avrebbe a esser giovane; il damerino si può supporre anche un poco maturo.*

[T.] *Soldan. Sat.* 5. Ch[illegible] suoi patimonto cento zero ci. [F.] *Pancial. S*[illegible] Questi zerbini ogni cosa confondono. [Tor.] *Alf. Sat. Prol.* Sol, ne cacciarti, o dolce eroe, ti dico (Affinchè nobil l'arte tua più stimi), Ch'egli è il Zerbino un fior d'Italia antico.

2. **Fare lo zerbino,** *Usare modi e contegno da zerbino.* [Tor.] *Dat. Lep. p.* 44. Il commen[illegible] G... era uomo assai credulo, e perciò soggetto a molte beffe, tanto più che, essendo egli deforme e simile ad un caramogio, faceva il zerbino e il servente di da[illegible]

ZERBINOTTO. *Dim. di* ZERBINO. [F.] *Pancial. Scrit. var.* 136. Signori zerbinotti, a lei, io parlo a voi. [G. M.] È uno zerbinotto.

† **ZERBO.** [Fanf.] Fare zerbo, *Combattersi. Ant. naval.* 13. Quando a far zerbo cominciâr que' matti, Appena io messo avea la man ne' piatti.

ZERO. *S. m.* (*T. aritm.*) *Segno che per sè solo non rappresenta alcun numero, ma posto alla destra di cifre numerali, le alza a gradi superiori di diecine, centinaja, ecc., come, posto alla sinistra, fa l'ufficio inverso. Ha la figura della lettera* O. *In arab.* Zerret, *Parte infinitesima di un atomo, Cosa da nulla.*

Borgh. Mon. 174. (C) Aggiugnendo a' primi numeri uno zero, o due, o tre, secondo che è il bisogno nostro, facciam crescere le centinaja in migliaja. [Cont.] *Bart. C. Aritm. Or. Fuoco,* 2. Il zero non significa cosa alcuna, ma serve solamente per occupare i luoghi, e per trasportarlo negli articoli de' caratteri significativi. [G. M.] *Segner. Crist. instr.* 2. 13. 10. Con tanti zeri che non sommano nulla.

[T.] Natura, proprietà, e uso dello zero. — Sottraendo una quantità da un'altra ad essa uguale, viene zero. — Son venuti tutti zeri.

2. † **Abbacar di zeri.** V. ABBACARE.

3. [G. M.] **Squartare o Spaccare lo zero;** *Fare i conti con esattezza e puntualità; ed anco Essere assegnatissimo nelle spese.* Quando fa i conti lui, potete accettarli a chius'occhi, perchè squarterebbe lo zero. — È misurato in modo nelle spese, che spacca lo zero.

4. [G. M.] **Segnare zero,** *Detto del termometro.* Lo zero indica la temperatura in cui il ghiaccio si fonde; il 100 indica la temperatura in cui l'acqua bolle (*nel termometro centigrado; in quello di Reaumur, la temperatura dell'ebullizione dell'acqua è indicata da* 80).

5. *E perchè lo* Zero *non ha per sè alcun valore, questa voce usasi per* Nulla. [G. M.] *Morg.* 19. 81. Disse Margutte: Dov'è il liofante, Che tu ci cocesti da sorbare intero? — Egli è qui presso, rispose Morgante. — Diceva la fanciulla: E' dice il vero, E' l'ha mangiato da capo alle piante, E non è stato, a suo parere, un zero (*aveva mangiato tutto il leofante cotto arrosto, e gli era parso di non mangiar nulla*). — *E* 24. 105. (C.) Ha scritto 'l vero, Senza mutarne o aggiungervi uno zero. *Ar. Fur.* 30. 29. E tanto più che 'l lor luogo è zero, Nè degno in prova d'arme esser rimesso. *Alleg.* 222. Voi non mi negherete dello stesso Cose, di chi io favello, un zero, un'acca. *E* 239. Il quale non vi pensava un zero. *Malm.* 7. 73. Muta discorso, e la riduce a zero. *Cas. Lett.* 80. (*Man.*) Figlia (*la Lisabetta*) un poco troppo ardita, avendo sei figliuoli, e d'entrata un zero.

Onde i modi Non valere uno zero, Non contare uno zero, Stimare uno zero, e sim. *Ar. Fur.* 20. 92. (C) Già centomila avean stimati un zero, E in fuga or se ne van senza coraggio. *Bern. Orl. Inn.* 1. 33. E le sue genti, che n'aveva tante, Fucon stimate da Alessandro un zero. [G.M.] *Fag. Rim.* Oh [illegible] ad abitar fra noi Il celebre maestro prete [illegible] Alla sua scuola faren bene invero! Mentre, [illegible] rando no'a dimenticare, Non coreremmo i nostri affanni un zero (*Un prov. tosc. dice che prete Pero insegnava a dimenticare. Non è raro che talvolta ai tal, non ce ne fosse bisogno*). E. Quelle d'altri (*le opere degli altri*) neppur stimano un zero. *E.* [illegible] stimerebbe l'altre doti un zero?

[illegible] Zero via zero. [Val.] [illegible] via zero. *Fag. Rim.* 6. 98. Furiran due anni Che in quest'Archivio stonam... In cui sempre contai zero via zero. *E.* 6. 104. Zero via zero Renderanno l'entrate del Fagiuoli.

6. [illegible] manto sia meglio guernito, Credo alla mente [illegible] scersi un zero.

7. [T.] *Prov. Tosc.* 93. Chi ha da avere, può ire [illegible] uno zero. *E.* 173. A voler e star bene col contadino, bisogna giocar di zero (*perchè, nella mente di certi padroni, i contadini son ladri*). *E.* 176. La nobiltà è come lo zero (*se non vi si aggiungono altri numeri, cioè, altri pregi, non conta nulla. Rammenta quel di Dante,* 3. 16. O poca nostra nobiltà di sangue!.. Ben se' tu manto che tosto raccorce; Sì che, se non s'appon di die in die, Lo Tempo va d'intorno colle force.) *E.* 359. Zero via zero, fa zero.

8. (Mus.) [Ross.] Zero; voce usata per indicare che negli strumenti di manico bisogna toccare la corda vuota.

9. **Avere uno nello zero**, *Modo triviale e da non ripetere, Averlo a noja, o, come meno sudicamente si dice:* Averlo in tasca. *Malm.* 6. 103. (C)

ZERO. S. m. *Nome volgare di un piccolo pesce di mare, simile alla sardina, e che si mette in commercio marinato e salato.* (M.) [G.M.] A Firenze i salumai vendono anche gli zeri. — Gli zeri non mi piacciono. — *Forse da* Ξηρός, *Arido, Asciutto, perchè cotesti pesci, prima di acconciarli col sale, li friggono in padella, acciocchè si conservino.*

ZETA. V. Z e ZETARIO.

† **ZETANO**, e † **ZETANI.** [Fanf.] S. m. *Drappo di seta, anzi massiccio che no. Giostra*, 1468, *mag.* 3. Una coperta a suo cavallo sino in terra, di zetani vellutato chermisi. V. *la Cronaca del Pitti.* [Cont.] *Stat. Por. S. Maria*, ii. 26. Zetani vellutati, con pelo o a peste, o fondo con oro o argento. *Ran. Sardo, Cron. Pis. Arch. St. It.* vi. p. ii. 121. Gli anziani di Pisa, mandarono alla imperadrice uno dono di più cose; cioè otto pezze di drappo ad oro e pezze sei, quattro vermiglie e due azurre, e pezze otto di taffetà, e pezze otto di calmucca, e pezze due di zetani. — V. *anche* ZENTANO.

ZETARIO. [illegible] cura di una certa camera portatile [illegible] nella quale capivano un letto e due sedie; e che serviva propriamente da gabinetto. — Zetarius, *in Paul.* 3. *Sent.* 6. 58.

ZETETICO. Agg. (T. didasc.) *Detto del Metodo con cui procedesi allo scioglimento di un problema o alla ricerca della natura di alcuna cosa, che ora direbbesi* Metodo inquisitivo. V. INQUISITIVO. *Gr.* Ζητητικός.

† **ZETTOVARIO.** S. m. *Radice d'un erba che fa le foglie lunghe e aguzze, simili a quelle dello zenzero. Lat. barb.* Zeduaria. *M. Aldobr. P. N.* 68. (C) Si facciano fare questi lattovari... di perle che non sieno forate,... di zettovario, cassiligna... *E.* 186. Zettovario si è caldo e secco nel terzo grado, ed [illegible] radice d'erba. *E appresso.* E questo cola e zettovario si può guardare lungamente; e ha natura di confortar lo stomaco.

ZÈUGMA o **ZÈUMA.** S. m. e f. *Figura grammaticale, per cui un verbo d'un solo significato si fa valere per reggere più termini, ciascuno dei quali vorrebbe un verbo suo proprio. Gr.* Ζεῦγμα, *da* Ζευγνύω, *Congiungere, Unire.*

[Rig. e Fanf.] *Parlare e lagrimar mi vedrai insieme*, è detto per figura di zeugma.

But. Inf. 1. 2. (M.) E se altri dicesse che per zeuma si doverebbe dire, fu stabilito, perchè l'antecedente si de' rendere al più presso subietto... *Pros. Fior.* 3. 1. 25. Volevano questi inferire quelle [illegible]zioni o troncamenti, ... o di corrispondenze stravolte, prolepsi, silepsi, sintesi, zeugma... *E.* 4. 1. 264. I compositori hanno una figura, da essi chiamata *zeugma* con voce greca, che noi potremmo dire *connessione* o *attaccatura*: e questa zeugma [illegible] modo di parlare, nel quale un verbo di un [illegible] solo si fa valere per regger più sentenze. *Var. Lez. Dant.* 1. 246. Alcuni leggono *fara*, riferendolo alla [illegible], per la figura zeugma [illegible] cui facin, riferendolo all'uno [illegible].

† **ZEVEDERA** e † **ZEVADERA.** S. f. (Marin.) *Vela, di cui la definizione è nell'esempio.* [Camp.] *Diz. mar. mil.* Un' [illegible] albero, essendo la sua vela [illegible] sottile; ed il medesimo il pennone [illegible].

ZEZZIO. [G.M.] S. m. *Voce onomatopeica dell'uso, che dipinge più specialmente il vibrare dell'aria commossa dal vento, o da un corpo che violentemente la fende.* Senti zezzio di vento ch'è questo! — *All'udire molti colpi di fucile, uno dirà:* Senti che zezzio.

[G.M.] *E lo dicono anche per Forte rimprovero o sgridata.* Domani sentirai lo zezzio dal maestro, per le mancanze che hai fatte.

† **ZEZZO.** Agg. *Lo stesso che Sezzo, scambiata la S in Z. Ultimo. Malm.* 4. 72. (C) Perocchè in questa zezza ricolta, Ch'i' ho d'aver trovata clausura...

2. † *Modo avverb.* **Al da zezzo**, *Da ultimo, All'ultimo. Tesei.* 8. 37. (C) Ma al da zezzo dopo molti affanni, Dopo gran colpi e morti dolorose... *Varch. Stor.* 10. 273. Riserbando le minacce e la forza al da zezzo, scrisse umanamente al Malatesta...

† **ZEZZOLO.** S. m. *Il capezzolo della mammella. Così Zizza, Poppa. M. V.* 3. 110. (C) Aveva un foro, per lo quale messo il zezzolo della poppa, traeva il latte, e poppava.

ZI. *Sillaba che si pronunzia come un sibilo, e con cui chiedesi silenzio o attenzione. St, Zitto!, in Terenz.*

Buommatt. Ling. Tosc. 2. 18. 2. (M.) Abbiamo alcuni interposti, che d'una sola parola restano contenti, come ah, ahi, [illegible] taci, uh, zi, zitto. *E ivi, cap.* 3. Oltre a questo (*significazione*) sono [illegible] quei... del dare in su la voce, e comandare il silenzio: Zi, zitto, sta', piano, cheto, taci. *Salvin.* [illegible] 219. (*Man.*) Non si sentiva un zitto, cioè nè anche chi facesse zi, un minimo cenno di parlare. [G.M.] *Minucc. Not. Malm.* 1. 10. Non sente un zitto; Non sente verun rumore, cioè di quei centi zi. [P.Occell.] *Plaut. Mostell. trad. Angel.* A mala stento li potrei narrare in un anno quel che fan quegli spiriti. Zitto, zi! Deh, ch'è stato?

2. *Anco per Chiamare qualcuno.* [Val.] *Fag. Comm.* 6. 183. Zi, zi Galantuomo. *E* 1. 105. Pare i veder la casa; vo' far cenno: Zi, zi.

[T.] *È raddoppiato tutt'una voce. Buon. Fier.* 4. 1. 1. Chiamato pian piano Per via d'un zizzi da qualche porta.

ZIA. S. f. *Sorella del padre o della madre. Correlativo di Nipote. Gr.* Θεία.

Bocc. Nov. 3. g. 9. (C) Egli avvenne che una zia di Calandrino si morì. *G. V.* 1. 13. 3. Per vendicare la morte e l'onta del re Laumedon, loro avolo, e la destruzione di Troja, e la ruberia d'Ansiona sua zia. *Cecch. Dot.* 2. 2. Vostra sorella mi mandò a casa monna Lessandra, vostra zia, per quest'imbrogli. *Bern. Rim.* 1. 104. Io ho per cameriera mia l'Ancroia, madre di Ferraù, zia di Morgante.

2. *Fig.* [Cont.] *Lam. Pitt. Scult. Arch.* 559. Ne seguita che la pittura viene ad essere zia della scultura, e sorella della plastica. [G. M.] *D.* 4. 11. L'arte vostra quella, quanto puote, segue (segue la natura), come 'l maestro fa 'l discente; Sì che vostr'arte a Dio quasi è nepote.

3. **Fare alle zie**, *Sorta di giuoco fanciullesco, come spiega l'esempio. Min. Malm. pag.* 102. (M.) Non ha questo giuoco, delle Comare o Zie, altro fine, che di passare il giorno in quelle loro cerimonie o ricevimenti, ne' quali alle volte si consuma quello che le fanciullette hanno avuto per merendare. — *Dicono anche:* Fare alle signore.

4. [Fanf.] **Zia grande**, *Sorella del nonno o della nonna. Adimari.* [G.M.] *Ma non è dell'uso. Cod.* Amita magna, Amita major.

5. [Fanf.] *Per dire altrui che una tal cosa onde egli si vanta, non è molto agevole a farsi, suol dirsi giocosamente.* Sì, è come farla alla zia, già! (*Quasi che colla zia si faccia a confidenza.*)

6. [Rig. e Fanf.] **Zia**, *chiamasi familiarm. anche Quella callosità, che ciascuno abbiamo, dal più al meno, sulle ginocchia, prodotta dallo star ginocchioni.*

† **ZIANO.** S. m. *Zio.* [Val.] *Pucc. Centil.* 64. 69. Che fosse ziano Del detto duca. *E* 77. 68. Odoardo Re d'Inghilterra al suo zian carnale La testa fe' tagliar senza riguardo.

ZIBALDONACCIO. *Pegg. di* ZIBALDONE. *Zibald. Andr.* (C) Faremo un zibaldonaccio di molte scritture fuor di ordine. *Bellin. Cical. Bucch.* 18. 16. (M.) Siccome, a cagione di quell'aria, è virtù e legge [illegible] a fare uno zibaldonaccio d'ogni sorta di verso, [illegible] stile e concetto, come...

ZIBALDONCELLO. *Dim. di* ZIBALDONE. [B.Cannon.] *P. in. Pros.* 411. *Selvesur.*) Zibaldoncello di ran[illegible] voci e di affettate maniere di dire.

ZIBALDONE. S. m. *Mescolanza confusa di cose diverse. Alcuni, dall'ebr.* Zbilan, *Ammucchiato; altri da* Ζα, *partic. intens., e* Πλήθω *o* Πληθέω, *Esser pieno. Piuttosto, da* Ζα *e* Βάλλω, *Gettare, come cose gettate qua e là alla rinfusa; quasi* Z[illegible]ballone. [G.M.] *Fag. Rim.* Pare il mio piatto un zibaldone o pozzo, Di variati intingoli composto. [Val.] *Crudel. Rim.* 96. È un zibaldone, Ma ognun cerca di gustarne.

[G.M.] Il cacciucco è uno zibaldone composto di varie sorte di pesci.

2. *Raccolta di varie cose tratte da uno o più libri, e poste insieme o legate in un volume alla rinfusa. Varch. Stor. proem.* (Man.) Fui costretto... a volgere non pochi, parte zibaldoni, che così gli chiamano, e parte scartabegli e scartafacci di diverse [illegible].

[Rig. e Fanf.] Le storie del Biscioni sono un vero zibaldone.

ZIBELLINO. S. m. *Quadrupede che ha il pelo scuro, le orecchie grandi e acute, la coda corta, e i piedi pelosi al disotto. Lat. barb.* Sabelum, Sebelinum, Sibelinum. *Franc.* Zibeline. *Ted.* Zobel. *Morg.* 14. 80. (C) La martora si sta col zibellino. *Car. Lett.* 2. 154. Se ci lasciano la pelle, io le ricordo che non sono zibellini. [G.M.] *Spett. nat.* v. 160. Zibellino, spezie di faina o di martora inda[illegible] della cui pelle si formano i manicotti ed altri [illegible].

2. [illegible] *Cant. Carn.* 137. (C) [illegible] *Buon. Fier.* 4. 5. 25. (M.) E dossi lucetta, e vai, e zibellini, Datteri...

ZIBELLINO. Agg. *Di zibellino. Mil. M. Pol.* (C) Vestono di drappi d'oro e di seta, e di ricche pelli zibelline. [Camp. *Il Ms. parigino legge:* « Vestono di drappi d'oro e di seta, e di ricche pelli, zibellini ed ermellini ».] *Spett. nat.* xi. 238. Le più care pellicce di martora zibellina sono quelle, le quali non son fatte che delle parti della coda di cotesto animale.

ZIBETTATO. Agg. *Profumato di zibetto, o altro odore.* [Cont.] *Cort. Casall.* 115. v. Desidero [illegible] che vadi attillato, come si conviene ad onorato gentiluomo, ma non [illegible] e zibettato...

ZIBETTO. S. m. *Animale rapace, i cui occhi fosforescenti rilucono di notte; con coda lunga, anellata di nero, e il dorso grigio con strisce ondeggianti. In pers.* Zebad, *vale lo stesso. Lat. barb.* Zibetum.

Cant. Carn. 59. (C) Donne, quest'è un animal perfetto A molte cose, e chiamasi zibetto. *Morg.* 14. 80. Gatto mammon, bertuccia e bammino, Muso camoscio, moscado e zibetto, La donnoletta e 'l pulito ermellino.

2. Zibetto *dicesi ancora una Materia liquida, ossia un Liquore congelato, untuoso e di odore gagliardo, contenuto in una vescica posta tra l'ano e i testicoli del zibetto. Cant. Carn.* 60. (C) Poi due dita disotto al codione, Come ad rete si cava il zibetto. *Soder. Colt.* 66. In questa maniera medesima si farà l'uva odorata, con ponendole intorno o musco, o ambra.

o zibetto. *Ricett. Fior.* 1. 3. Gli escrementi comuni degli altri animali sono l'orina, lo sterco e 'l sudore: i proprii, come il zibetto, il muschio .. *Red. Annot. Ditir.* 134. Lo unguento o di zibetto o di balsamo nero. *E Oss. an.* 10. I cani, le volpi, le lontre, i gatti del zibetto. *E* 94. Un gatto del zibetto, che pena odorifera fu chiamato da Pietro Castello messinese, indugiò a [illegible] dieci giorni. [G.M.] *Segner. Quares.* 9. 12. Voi che siete usi sì lungamente alle polveri odorose di Cipro, alle verdure ed a' fiori, a' bagni ed all'acque, agli zibetti ed all'ambre.

[Cont.] *Matt. Disc. Diosc.* 1. 60. Abbiamo, oltre al muschio, un altro liquore, il quale è anch'egli e di soave e d'acutissimo odore. Questo volgarmente per tutta Italia si chiama zibetto, molto usato da profumieri nelle loro composizioni odorifere. *Spett. nat.* VI. 59. Il zibetto si raccoglie da una spezie di [illegible], o di volpe, detta parimente zibetto.

ZIBIBBO, ZIBIBO e † ZABIBO. S. m. *Uva di chicchi assai grossi, e dolcissima, che si mette in commercio appassita e stivata in barili.*

Red. Etim. 500. (M.) Zibibbo. Spezie d'[illegible] Io ho per cosa infallibile che venga dall'arab[illegible]. Il zibibbo anticamente veniva portato di Soria, e per uso della medicina era in credito quello di Damasco. [Cors.] *Gucc. Viagg.* 413. V'ha molte vigne e gran quantità d'uva vi si fa, delle quali se ne fa uve secche in gran parte, che si chiamano zabibo.

Ricett. Fior. 3. 229. (C) Recipe zibibbo dama[illegible], purgato da' noccioli e dalle bucce. *Burch.* 1. 1[illegible]. E [illegible] d'un zibibbo fine, E poi la mandò lor per un Romeo. [Cont.] *Ram. Viagg.* 1. 51. C. Tutta la uva che raccolgono è negra; e fassene bello e grosso zibibo, ed assai dolce.

Pulc. [G.M.] *Morg.* 25. 108. Ma fa' che in Roncisvalle sien per tempo, Prima che [illegible] la corazza s'allacci, Che non aran così d'armarsi tempo, E sconteranno i datteri e zibibbi. (*Qui vale:* Quel che avranno mangiato e bevuto.)

2. Zibibbo, *è anche una Specie d'uva, che si mangia senza seccare. Ha i chicchi bislunghi e più duri dell'uva ordinaria, e ce n'è della bianca e della rossa.* *Soder. Colt.* 119. (C) E l'uva angela, e zibibbo bianco e nero.

† ZIEMO. S. m. comp. *Mio zio; come* Fratelmo, *Mio fratello, e altri.* *Pataff.* 5. (C) Nipotemi con ziemi stanno bi[illegible], Perc'hanno la minestra lor [illegible].

† ZIESO e † ZISO. S. m. comp. *Suo zio, come* Signorso, *ch'è in Dante.* *Stor. Ajolf.* 1. 42. (C) Non s'era ancora Ajolfo manifestato al zioso. *Mor. Mad. M.* Disse il ziso: A tutto e' ti converrà f[illegible] [illegible] dal ziso. *E* 8. [illegible]

ZIETTO. [Fanf.] *Dim. e Vezz. di* Zio. *Bracciol. Scherm.* 15. 62.

ZIFFE. *Voce significativa l'atto del tagliare.* Rig. e Fanf. Andò là, e ziffe, gli tagliò il capo. [Val.] *Fortig. Ricciard.* 20. 87. E con queste proteste Ziffe, e l'aggiusta per di delle feste.

† ZIFRA. S. f. [illegible] *commutata, al solito, la C in Z.* [Val.] *Vit. Bertold.* 7. 7. Varie zifre, e lettere fatte ad arte. *E* 1[illegible]. 47. [illegible] fra' nostri tempi ignote. [Co[illegible]] [illegible] 10. Molussani sono i modi di scri[illegible] nascondendo alcun segreto sotto varie note, caratteri, numeri, e cose simili.

ZIGENA. S. f. [Fanf.] *Grosso pesce marino detto anche* Pesce martello. *L.* Squalus zygaena. *Salviat.*, *Cyprano.* [G.M.] Gr. Ζύγαινα.

ZIGHE-ZAGHE. V. ZIG-ZAG.

ZIGOLO. S. m. *Uccelletto di becco sottile e con penne bigie brizzolate di giallo. Dal suono che manda.* *Morg.* [illegible]. 58. (C) E l'usignuol ch'ha sì dolce la gola, E 'l zigolo e 'l braviere e 'l mont[illegible]. [Sav.] *Corsin. Torr.* 13. 46. Su i rami... P[illegible] cardellini e montanelli, E calenzuoli e zigoli e fringuelli.

2. Zigolo, *è anche una Sorta di pesce.* (C)

ZIGOMA e ZIGOMO. S. m. (Anat.) *Ciascuno de' due ossi posti alle parti laterali del cranio, quasi triangolari, che si uniscono all'osso frontale, e vengono in avanti fino al lato esterno dell'orbita. Da* Ζυγ., *Giogo;* Ζυγόω, *Aggiogare, Congiungere.* [G.M.] Ha gli zigomi molto rilevati.

ZIGOMATICO. Agg. (Anat.) *Appartenente agli zigomi.* [G.M.] Ossi zigomatici, Prominenze zigomatiche, Muscoli, Nervi zigomatici. [Cont.] *Della Croce, Cir. Tar.* Due ossi, detti da' Greci zigomi, e da' Latini, giugali.

ZIG-ZAG, *e fam.* ZIGHE ZAGHE. S. m. [G.M.] *Voce imitativa, che denota tortuosità, serpeggiamento, Linea formante angoli rientranti e saglienti.* [T.] Righe a zig zag.

[G.M.] Disegno a zighe-zaghe. — Sentieruccolo s[illegible] che fa tante zighe-zaghe.

ZIINO, ZIINA. [T.] *Dim. vezz. di* Zio *e* Zia. Il mio ziino. Cara ziina.

† ZILOBALSAMO. S. m. *Legno del frutice che produce il balsamo.* V. XILOBALSAMO. Gr. Ξυλοβάλσαμον, Xylobalsamum *in Plin.*

Ricett. Fior. 3. 128. (C) Balsamo legno, che è il zilobalsamo.

† ZIMAR. S. m. *Verderame. In ar.* Zimar, *vale lo stesso.* *Volg. Ras.* (C) Se ad alcuni sia dato a bere zimar, cioè verderame, a questi cotali avviene forte dolore e rigittamento.

ZIMARRA. S. f. *Propriamente, Veste talare da prete senza bavero, e con l'abbottonatura davanti, che piglia dal collo fino a' piedi. Più com.* Tonaca, *in questo senso. Poi trovasi usata per Veste lunga in gen.* Spagn. Zamar, *Veste lanosa da pastori; e* Camarro *e* Camarra, *Pelle di pecora. In ebr.* Tzemer, *Lana.* Fr. Simarre.

Lasc. Parent. 2. 4. (C) E poi con questa zimarra, e con questo berrettone in su gli occhi, non s[illegible] conosciuto da persona. *Buon. F*[illegible] [illegible] non è, non è zimarra. *E Tanc.* [illegible] [illegible] *Malm.* 12. [illegible] pur la saia nera, Per dove si fa n' sassi arcisquisita. [G.M.] *Mont. Muscher.* c. 1. Tal s'allaccia in senatoria zimarra, Che d'elleboro ha d'uopo e d'esorcismo, Tal vi tuona, che il [illegible] ha della marra.

ZIMARRACCIA. *Pegg. di* ZIMARRA. *Bus. Son.* 5. (C) Con un tabarro ed una zimarraccia Se ne va per Firenze un buon messere.

ZIMARRETTA. *Dim. di* ZIMARRA. *Lasc. Cen.* 2. *Introd.* p. 2. (Man.) Sopra una gamurra (aveva) una zimarretta nera medesimamente, ma fatta con maestria [illegible], e di panno finissimo.

ZIMARRINA e ZIMARRINO. *Dim. di* ZIMARRA. *Più piccola della Zimarretta.* *Magal. Lett. scient.* 26. (M.) Quando escon dalle fasce (i bambini) e [illegible] zimarrino, e [illegible] in bracciette, gli mett[illegible] imparare a strimpellare un po' di chitarrino. ([G.M.] *De' bambini ora diremmo:* Sottanino.)

[G.M.] Un chierichino colla sua zimarrina.

† ZIMARRINA. S. f. *Mandracchia, Bagascia disonesta.*

Leop. Cap. 77. (Man.) Le mandracchie o zimarrine furon già nostre amiche, Ma ci sono oggi nimiche Per fuggir nostre rapine. *Corsin. Torracch.* 16. 26. Per la sinistra man tenea costui De' Baldi la Mea, dama che fu... zimarrina Delle più belle della Cava[illegible].

ZIMARRINO. V. ZIMARRINA, *dim. di* ZIMARRA.

ZIMARRONE. *Accr. di* ZIMARRA. *Zimarra grande.* *Lasc. Spir.* 2. 3. (C) Questo zimarrone con questo cappellaccio non mi quadra.

ZIMARRUCCIA. *Dim. avvil. di* ZIMARRA. *Zimarra poco buona, o di roba ordinaria.* [G.M.] Zimarruccia tutta logora. — Non ha che q[illegible] zimarruccia.

ZIMBELLARE. V. a. *Allettar gli uccelli con lo zimbello.*

Rim. ant. P. N. Guid. Guin. (C) E, siccome sparviero, Posso dir veramente Ch'io son preso malamente, Quando augello vedo zimbellare.

[G.M.] Quando i fringuelli sono prossimi al boschetto del paretajo, non bisogna zimbellare. — Zimbellare a tempo. — Sento i lucher[illegible].

Coll'A. [G.M.] Zimbellare a' calenzuoli. — Zimbellava a' frusoni.

2. *Fig. Per Allettare, detto specialm. delle donne che [illegible]ano gli amanti.* *Bart. Ben. Rim.* 11. (M.) So uccellar con reti d'ogni sorte, Fuor che con quelle che la Tina uccella, Che chi più l'ama ogni or conduce a morte, Ch'ella co' suoi begli occhi altrui zimbella. [G.M.] *Fag. Rim.* Zimbellare [illegible] [Rig. e Fanf.] Sta sempre alla finestra a zimbellare gli sciocchi.

3. *Altro fig.* [Rig. e Fanf.] Mettono di gran cartelloni, e fanno di gran promesse per zimbellare i poco accorti.

[Palm.] *Prov. Agric.* Chi semina fave zimbella il grano (*perchè il grano, seminato dopo che c'è stato le fave, produce molto*).

4. *Detto per Scherzare. Non com.* *Poliz. Rim.* 65. (M.) Ognun zimbella, ognun guata e vagheggia, Io sol per fedel[illegible] esco di greggia.

5. † *Percuotere con il sacchetto chiamato* Zimbello (V.), *o con altro.* *Bataov. Comp. Dramm.* 1. 16. (Man.) Parmi di vederlo alterato. E chi sa ch'ei non venga a zimbellarmi, Per avergli negato la moglie la ragazza.

ZIMBELLATA. S. f. *L'Atto che si fa movendo lo zimbel[illegible]* [G.M.] [illegible] una zimbellata: non senti che passan [illegible]?

† *Colpo* [illegible] *zimbello, nel signif.* [illegible] § 6. *Cecch. Donz.* 4. 7. (C) [illegible]

ZIMBELLATORE. *Verb. m. di* ZIMBELLARE. *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Non son note agli augelli tutte le arti [illegible] zimbellatori.

[G.M.] Zimbellatrice, *non è dell'uso: e di Donna che cerca di adescare, direbbesi piuttosto.* Zimbellatora. Sta sempre alla finestra a fare la zimbellatora. — È brava a far la zimbellatora.

ZIMBELLATURA. S. f. *Lo zimbellare.* *Fr. Giord. Pred. R.* (C) Gli augelli... si lasciano ingannare dalle zimbellature.

2. *Nell'uso, più spesso fig.* [G.M.] Annunzi a lettere cubitali, figure, e cartelloni lunghi un miglio, sono tante zimbellature per richiamar gente.

ZIMBELLO. S. m. *Uccello legato a una leva di bacchette, colla quale, tirata con uno spago, si fa svolazzare per allettare gli altri uccelli. Piuttosto che dall'arabo* Zaje, *Cannucce, Asticciuole, parrebbe da* Limbello, *Ritaglio di pelle fatto da Conciatori, per somiglianza di forma. E chi sa che il* [illegible] *originario della parola non sia quello del* § [illegible]. *Sacchetto fatto dei ritagli di queste pelli? Altri crede sia voce onomatopeica, dal fischio che fanno gli zimbelli.*

Cresc. 10. 17. 9. (C) Qui non son zimbelli necessarii, ma per tutto 'l verno si ponga in quel luogo vinaccia e saggina, acciocchè comincino a usare il luogo gli uccelli. [G.M.] *Minucc. Not. Malm.* C. 7. Zimbello .. vuol dire ancora quell'uccello che si lega per un piede al lato al boschetto de' paretai, o altri luoghi dove si tende per pigliare uccelli, che tirandogli quella cordicella che ha legata al piede, si fa svolazzare, per incitare gli altri uccelli a calarsi. *Lat.* Avis illex.

[G.M.] Zimbelli, *anche gli uccelli che si tengono nelle gabbie per richiami, specialmente fringuelli.*

2. *Locuz. fig. nei segg.* *Ar. Sat.* 7. (C) Ti rosa a tre zimbelli, Se vuoi [illegible] nella ragna. *Ciriff. Calv.* 2. 36. Guarda però, che diavol di natura ha il traditor, ch'a ogni ora va a rischio D'aver la morte, se per sua sciagura Non risponde il zimbel secondo il fischio. [G.M.] *Morg.* 25. 60. Questo facea, come prudente, quello, Per veder se alla trappola guidar potea quel traditor malvagio e fello, Che poco poi si curava di Carlo. Ma com'egli ebbe tocco quel zimbello (*toccato ch'egli ebbe quel tasto, quel discorso*), Non bisognò più Gano stuzzicarlo, Nè tirar sì che si specchi la coda; E il capo alzò pien di malizia e froda.

In quest'altri, che non sono più dell'uso, par valga Pericolo, Rovina, Danno, che sovrasti. [Val.] *Pucc. Centil.* 28. 31. Sentendo gli Aretin cotal zimbello, Di notte si levàr dal campo in rotta. *E* 56. 34. Sentendo il Melanese tal zimbello, Ch'addosso gli venia da ogni parte, Mandò ai Cardinal.

3. *Dell'esca per i pesci. Non usit.* [Cont.] *Spett. nat.* V. 89. Il zimbello ordinario che chiamasi lenza semplice, e che consiste in alcune setole accomodate insieme con un amo in fondo, essendo una pesca di poco momento, non è interdetta a veruno.

4. *Trasl. Lusinga, Allettamento.* *Teseid.* 8. 35. [illegible] Arcion con Acon la lor potenza Dimostravan nell'arme a tal zimbello. *Boez. Varch.* 2. 1. Quando con zimbelli e allettamenti di non vera felicità ti si girava d'intorno sollazzandoti. *Tac. Dav. Ann.* 6. 112. Che vorresti accender fuoco, e tirar gli animi rozzi con questo zimbello d'onore a guastar gli ordini della milizia? *Ciriff. Calv.* 4. 105. E mostra averlo sommamente a grado, Quanto se fosse un ottimo fratello, E quasi lo tentò di parentado, E così spesso mutava zimbello.

5. Essere lo zimbello, Servire di zimbello, o per zimbello, *detto di persona; Servire per trastullo, Essere beffato da tutti.* *Cecch. Dissim.* 3. 4. (C) Oh Dio, io son pur nato per essere il zimbello della

fortuna, io! *Malm.* 7. 76. Il vecchio mansueto Che si vedeva fatto il lor zimbello, Digli pur, rispondea, ch'egli... [G. M.] *Minucc. Not. ivi:* Dallo strapazzo che tale uccello (*lo zimbello*) riceve, diciamo zimbello uno quando è burlato, beffato e strapazzato da tutti, nel qual senso è preso in questo luogo. *Malm.* 9. 68. (C) A tutti quivi serve per zimbello Senza che mai vi badi o se n'avveggia. [G. M.] *Magal. Lett. fam.* Divenuto lo zimbello di tutti gli strapazzi. — Mi avete preso per il vostro zimbello? — Non sono lo zimbello di nessuno. — Non sono il vostro zimbello.

6. † **Zimbello**, *si disse un Sacchettino legato a una cordicella, pieno di borra o di cenere, col quale i fanciulli percotevansi scherzando.* *Malm.* 1. 59. (C) Han certi santambarchi fino a' piedi, Che chiamano i zimbei di là da' monti. *E* 9. 56. Ed e per flagellato per ristoro Con un zimbello pieno di scudi d'oro.

ZIMINO. *S. m.* [G. M.] *Nell'uso è Vivanda di magro, come baccalà, o altro, cotta nel tegame con bietole trinciate o spinaci.* Ar. Scrin. *Cosa cotta col burro; Fatto col burro.* Calamai in zimino. Stoccafisso in zimino. [T.] Fare il baccalà in zimino.

Lib. cur. malatt. (C) Si può dar loro un gentile zimino per tornagusto. *Fr. Giord. Pred. R.* Li cuocono in zimino e in fricassea.

ZIMOLOGÍA. *S. f. Trattato o Dottrina della fermentazione. Da* Ζύμη, *Fermento, e* Λόγος, *Discorso.*

ZINALE. V. ZINNALE.

ZINCARE. *V. a.* (*Tecnol.*) [G. M.] *Coprire d'uno strato di zinco il rame, e l'ottone.*

ZINCATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. Da* ZINCARE.

ZINCATURA. *S. f.* (*Tecnol.*) [G. M.] *Operazione dello zincare.*

ZINCO. *S. m. Corpo semplice metallico, di colore cenerino, assai molle, il quale a una data temperatura diventa duttile, malleabile, e si può ridurre in lastre e in filo sottile. Unito per fusione al rame, produce quella lega gialla, che si chiama Ottone.* [G. M.] Vassoi di zinco. — Vasi di zinco per l'olio. [T.] Cassetta fatta di bandone di zinco.

† **ZINEPRO.** *S. m. Ginepro; mutata la* G *in* Z. *Lib. cur. malatt.* (C) Lo zinepro di sua natura si è caldo e secco.

ZINFONÍA. *S. f. Sinfonia. È forma dell'uso popolare.*

ZINGANA. *S. f. Sorta di cantata non più usit.* *Salvin. disc.* 3. 130. (M.) Come le nostre rusticane cantate, dette zingane, furono di fuora ne' carri, di frondosa scena parati, portate le commedie.

ZINGANESCO. *Agg. Di zingano.* *Ross. Descr. Appar. Med.* 68. (*Man.*) Un manto d'ermisino verde alla zinganesca, e un velo incarnatino pendente dall'acconciatura, le svolazzava dietro alle spalle.

ZINGANETTO-ETTA. *Dim. di* ZINGANO *e* ZINGANA. *Salvin. Son. ined.* 238. (*Man.*) Come avete voi, avuto tanto petto Da contraffar la finta zinganetta, E quell'aria, tra l'altre, avete eletto?

[T.] Vispo zinganetto.

ZINGANO *e* **ZINGANA.** V. ZINGARO.

ZINGARA. V. ZINGARO.

ZINGARELLO-ELLA. *Dim. di* ZINGARO *e* ZINGARA. [G. M.] Povero zingarello. — La mesta zingarella.

Red. Poes. var. 271. (M.) Zingarello, Birboncello, Serpentello, Tu se' pure il gran folletto. (*Parla ad Amore.*)

ZINGARESCA. *S. f. Poesia che un tempo cantavano le maschere alla foggia degli zingari, rappresentandola in maniera comica.* *Segner. Incred.* 1. 25. 18. (M.) Voi che leggete, udiste zingaresca più dilettevole?

ZINGARESCO. *Agg. Di zingaro.* *Buon. Fier.* 4. 4. 11. (C) S'accostammo al lor uscio zingaresco, Onde spirava un sì potente lezzo.

[G. M.] Costumi zingareschi. — Abiti zingareschi. — Usanze zingaresche.

ZINGARO *e* **ZINGANO**, **ZINCARA** *e* **ZINGANA.** *S. m. e f. La seconda forma è dell'uso popolare. Chiamansi Zingari una razza di gente vagabonda, senza patria, che vive di furti o d'inganni, predicendo la buona ventura. Vanno a frotte di dieci o dodici, uomini, donne e fanciulli, e albergano sotto le tende. Si vogliono originari dell'Indie o dell'Egitto; e hanno diversi nomi secondo le diverse* [illegible] *Pers.* Zengi; *spagn.* Gitanos; *fr.* Les Egyptiens; *germ.* Zigeuner. — (*Enciclop. popol. torin.*) Tchingenes e Tzinganés, *Popolazioni delle rive dell'Indo, famose per ladronecci e rapine. È l'opinione più* [illegible] *che gli Zingari vengano appunto dall'Indo.*

Cecch. Inc. 1. 4. (C) Io son uomo da fingere? Con voi che siete astuto quanto un zingaro? *E* 3. 3. I' non vo' tuo consiglio, Chè io so come va con questi diavoli. E' son più avari e più ladri che zingani. *E* 5. 9. Non dubitar, ch'i' sarò leal zingano. (*Qui per ironia.*) *E Corr.* 3. 6. Quelle spagnuole, nel baciar le mani, Mi succiavan l'anel a come zingane. *Ciriff. Calv.* 1. 28. Tanto che i zingani erano [illegible] *Cant. Carn.* 273. Zingane siam, come [illegible], tutte. *Alleg.* 93. Infamando quel [illegible], di cerretano o zingano. *E* 167. [illegible] l'avarizia una segreona a sedere, vedova, vecchia col abito di zingana, e col pegno lungo la bocca. [G. M.] *Minucc. Not. Malm.* Zingane sono alcune donnicciuole originarie l'Egitto, le quali in Toscana vengono il più delle volte di Sicilia, e si chiamano zingane. Queste, dando a credere di esser perite di chiromanzia, per buscar da[illegible] rando i lineamenti delle mani alle persone, e palesano, dicon esse, le cose passate, e predicono le future.

Morg. 18. 182. (M.) Nè per ghermire altro sparvier grifagno, Non bisogna Zingaro, Arabo o Usso. [G. M.] *E* 26. 47. Quivi eran Zingani, Arabi e Soriani, Dell'Egitto, dell'India e d'Etiopia. (*Arbi, legge la ediz. Camer. E così in altri luoghi.*) — *Car. Lett.* 1. 100. (C) Questa città mi parve una bicocca da zingari.

[G. M.] Zingari moldavo-valacchi; *sono popolazioni stanziate nei due Principati danubiani della Moldavia e della Valacchia.* (*Enciclopedia popol. torin.*)

2. *Per Persona astuta, furba.* [I. Occell.] *Gozz. Osserv.* v. 1. p. 153. Che zingano! Com'egli sa toccare quelle corde che sono le più atte a pi[illegible]cere. (*V. nel tema l'es. del Cecch. Inc.* 1. 4. Astuto quanto un zingano.)

3. *Del colore delle carni.* [T.] Nero come uno zi[illegible]. Nera come una zingara. — Pare uno zingaro, [illegible]

Sassett. Lett. 126. (*Man.*) I Mori sono propriamente ghezzi, che è tra 'l zingano e 'l nero. (*Qui direbbesi piuttosto un agg. sostantivato.*) [I. Occell.] *Gozz. Osserv.* v. 1. p. 277. (*Ediz. Camer.*) Quel bel sole ci abbrustolisce le cuoja, che diventiamo zingare.

4. [G. M.] *Di chi muta spesso luogo, o va continuamente vagando, si dice:* È uno zingaro. [T.] F[illegible]aro. — Certi poveri impiegati son come gli zingari, ora a levante, ora a ponente.

† **ZINGHINAJA.** *S. f. Abituale indisposizione di salute. Malessere continuo.*

Pataff. 2. (C) E zufolagli dietro, e zinghinaja. *E* 5. Con zinghinaja più volte travangoscio. *Lasc. Cen.* 1. *nov.* 1. 63. (*Man.*) E ben le parve... col [illegible]

ZINGONCELLO. [G. M.] *Dim. di* ZINGONE.

2. [G. M.] *Piuolo ingessato nel muro, per attaccare arnesi e vesti.* *Socc. Rim.* 2. 2. Vi son poi dispartiti a schiere a schiere, Fitti nel muro, certi zingoncelli, Da potervi attaccar toghe e mantelli.

ZINGONE. *S. m. Il gr.* Ζυγός *vale Giogo e Stanga o Palo, e Spranga e Traversa.* [Cast.] *Broncone, Germoglio sul pedale d'un albero, e anche Mozzicone d'un ramo tagliato.* *Lorenz. Coltiv. mont.* 1. LXIV. E chi tropp'alto di tal meta incide, S[illegible]gone oppor bersaglio a gelo. *E* LXXX. Vedi come soverchia unghia o zingone, E aggravi di più tralci un solo sprone?

ZINNA. *S. f. Mammella, Poppa. Vive in qualche dial.* *Celt. gall.* Sine o Sinne, *Mammella. Forse ha affinità con* Seno. *V. anche* CIZZA. *Ciriff. Calv.* 2. 56. (C) Non s'allegrò giammai fantino in fascia Quando vide la zinna uscir del seno.

2. † *Per simil. La bocca de' fiaschi e altro.* *Buon. Fier.* 3. 2. 3. (C) E quando uno sbevazza, E ne abbocca la zinna Del fiasco e della tazza. (*Così di chi mostra di bere con gusto, si dice:* E' poppa il vino.)

ZINNACCIA. *Pegg. di* ZINNA. *Fortig. Ricciard.* 16. 83. (M.) Veniva ignuda ignuda, Con le zinnaccie sopra del bellico.

ZINNALE *e* **ZINALE.** *S. m.* [G. M.] *Piccolo grembiule.*

[G. M.] Zinale, *per Grembiule vive in qualche dial. tosc. Forse dal cingerselo al seno.*

Buon. Fier. 4. 2. 1. (M.) E di lavori vostri [illegible], Gorgiere, cuffie, reti, Renderle vegliolose. *Salvin. Annot. ivi:* Zinnali altrimenti zinali, dalle zinne, mammelle...; e si prendono per grembiulini.

† **ZINNARE.** *V. a. Poppare.* *Fir. Rim. burl.* 3. 300. (M.) O vecchi benedetti, Questo è quel cibo che vi fa tornare Giovani e lieti, e spesso anco al zinnare. (*Qui a modo di Sost.*)

ZINZANIA. *S. f. Zizzania. Anche così pronunziata odesi in bocca del popolo.* V. ZIZZANIA.

[illegible] *SS. Pad.* 2. 93. (M.) Semina alcuna vol[illegible]oni, alcuna detrazioni, e altre male [illegible]nie. (*Così legge il testo Ricc., e altri più moderni.*) *Dial. S. Greg.* 4. 35. (*Man.*) I mietitori sono gli Angeli, e le zinzanie li peccatori. (*Così legge la stampa del* 1515.)

† **ZINZANIOSO.** *Agg. Zizzanioso, Che mette zizzania.* *Esp. Vang.* (C) Sono uomini maliziosi, zinzaniosi, rapportatori di male.

ZINZIBO. *S. m. Gengiovo, Zenzero.* *Pallad. Apr.* 7. *lat.* (C) Del zinzibo. *Gr.* Ζιγγίβερις. Zingiberi, *in Plin.*

ZINZILULARE. *V. n. Fare il verso delle rondini. Suono imit. ma non è dell'uso.* Zinzilulare, *in Auct. carm. Philom.*

[Fanf.] *Accad. Aldeano Rim.* 104. La pennuta di zeffiro foriera, La rondine dich'io, con voce arguta Parlo zinzilulando in tal maniera.

† **ZINZINARE** *e* † **ZINZINNARE.** *V. n. ass. Bere a zinzini. Adesso diremmo:* Centellare. *V. questa voce.*

Buon. Fier. 3. 2. 3. (C) E questo spesso avvien quand'un zinzina, E quando uno sbevazza, E che ne abbocca la zinna Del fiasco e della tazza.

† **ZINZINATORE.** *Verb. m. Chi o Che zinzina.* *Buon. Fier.* 1. 5. 3. (C) E intorno alla cantina Zinzinatori.

† **ZINZINNARE.** V. ZINZINARE.

ZINZINO. *S. m. Piccolissima porzione di checchessia, e in particolare di vino o d'altro liquore, quanta starebbe nel fondo d'un bicchiere. Voce onomatop.*

[G. M.] Un zinzino di pane, Un zinzin di carne, Un zinzin di cacio, Un zinzino di brodo, Un zinzin di vino.

[G. M.] *E per estens.* Non ha un zinzin di giudizio. — Non ho un zinzin di tempo per respirare un poco. — Se avesse un zinzin di vergogna, non farebbe quel che fa.

2. † **Bere a zinzini;** *Bere a piccolissimi sorsi, a centellini.* *Sacc. Granch.* 1. 2. (C) Sentendo che quel lor bere a zinzini Non toccava lor l'ugola, e non era Altro che uno accendere Lor più la sete, vollon mutar verso.

† **Fare uno zinzino,** *Bere un po' di vino.* *Varch. Suoc.* 3. 4. (*Man.*) Io dico a fare un zinzino, io non sai tu come si [illegible]?

ZINZOLINO. [G. M.] *È quasi dim. di* ZINZINO. Un zinzolino di carne. — Fammi sentire quel vin santo, mi contento d'un zinzolino. *È dell'uso fior.*

ZIO. *S. m. Fratello del padre o della madre, correlativo di Nipote.* *Gr.* Θεῖος. *Bocc. Introd.* (C) L'uno fratello l'altro abbandonava, e il zio il nipote e la sorella il fratello. [G. M.] *E nov.* 9. *g.* 10. Perciocchè sperava fermamente le sue lettere dovere essere al zio pervenute. = *Nov. ant.* 64. 4. (C) E lo tuo zio re Marco, che s'è ito vantando tra gli erranti cavalieri di cose che nel mio cuore non porriano mai discendere. *Ciriff. Calv.* 4. 129. Ch'era di Gostantin suo carnal zio. *Cecch. Mogl.* 1. 3. *F.* Oh come sta egli e come? *R.* chi? *F.* quel vostro zio? *R.* Messer Alfonso. *A.* mio zio? *F.* sì fratello Di vostra madre.

[T.] *Prov. Tosc.* 90. Colui è mio zio, che vuole il ben mio.

Zio materno; Zio paterno, *che anche dicesi:* Da parte di madre, Da parte di padre. [Val.] *T. Liv.* [illegible]. 45. Numitore, lo zio paterno e della paterna. = *Sard. Lett.* 828. (C) Che da suo padre e madre era stata sposa a un suo zio materno.

[Fanf.] Zio grande, *Fratello del nonno o della nonna, rispetto al nipote.* *Adim. Pros.* 143. — *Non è dell'uso.*

2. **Cadere una cosa in grembo allo zio;** *Modo prov., non più dell'uso: Venire opportunissima.* *Salv. Granch.* 2. 2. (C) Ell'è proprio caduta in grembo al zio.

3. [G. M.] **Affè del zio!** *Modo affermativo, per non dir l'altra parola, che non dovrebbe nominarsi mai in vano.* [Fanf.] *Auge ter. Plaut. Menech.* 271. Io, affè del zio! Non son chi sono, se di questo affronto Non mi vendico bene.

Così Per zio l'offare il zio *che talvolta suonano anche meraviglia e sdegno* [Val] *Fag Rim.* 6. 94 l'offar il zio, ci mancherebbe questa! — Ma per zio, questa è una vero azionaccia!

ZIPRO. [G M. *Agg. e poi Sost. Così chiamasi nell'uso un Fringuello, che, cantando, par faccia quel verso* V. FRINGUELLO.

ZIPOLARE. *V. a. Turare con lo zipolo* [illegible], *ma non è dell'uso. Monte Lett* (C) [illegible] i imminatori zipolano bene le cannelle de [illegible]

ZIPOLETTO *Dim. di* ZIPOLO.

[illegible] *per assaggiare il* [illegible] *Annot Fier* 2. [illegible] 11 (*M*) Zi[illegible] *ne spiccolano* e con una sp[illegible] si buca [illegible]ticamente l'otro del vino. *Il Menagio, da* Stipula.

[G.M.] *Salvin. Annot. Arann. Red.* Lo zipolo è un piccolo turacciolo di legno, col quale [illegible] turano le cannelle delle botti, de' caratelli e altri [illegible]glianti vasi.

Bellinc. Son 154 (*C*) Più forte che l'aceto, è sempre zipolo. *Burch.* 1. 14. S'era posato in sul veron di Fipoli, Per poter ne' veder giostrar gli zipoli.

2 Far d'una lancia uno zipolo, *modo prov. Ridurre il molto a poco, e di materia atta a far gran cosa cavarne una piccola, per poca considerazione o ignoranza.* [G M *Salvin. Annot. Arann. Red.* Abbiamo il proverbio. Far d'una lancia uno zipolo; e s'intende quando uno [illegible] materia grande e capace di ricavarne cose grandi, per poca avvertenza o per altra cagione si riduce a piccolo, e se ne ritrae cosa di poca considerazione. — *Più com.* Far d'una trave un nottolino

ZIRBALE. *T. anat) Aggiunto di alcune diramazioni di vene che si spargono nel zirbo* (*M*)

ZIRBO S. *m. T anat.) Quello che adesso chiamasi Omento, e comunem*[illegible] Zirbus, in *Apul.*

Virg. Eus. (C) Perchè 'l zirbo cuopre quasi le budella *Red V. p* 1. 70. V' sono riuscite molto grosse in quella parte che si chiama la rete, e [illegible] trolche, vien detta omento e zirbo [P.Occell] *Mont Iliad.* 23. 325. D'opimo Doppio zirbo ravvolte (*le ossa di Patroclo*), in urna d'oro Le riporremo *Pindem. Odiss* 12 462. Compiuti i voti, Le vittime scannaro, e le scoiaro, E, le coscie tagliatene, di zirbo la copriro.

2. *E per Pancia, Ventre. Non usit* Val.] *Fag. Rim* 6. 224. Perch'è dagli a farmi buciar lo zirbo?

ZIRLARE. *V. n Fischiare mandando fuori la zirla. Detto de' tordi. Car. Lett* 3. 68 (*M* Quando zirlar senti, tocca pure, Fin che al boschetto il tordo alb. condotte.

ZIRLO. S. *m. Quella voce acuta e tronca che fa il tordo quando non canta in versi, così detta per imitazione del suono*

2 *E Zirlo dicesi anche il Tordo che si tiene in gabbia per zirlare* [G M] Tendendo agli ulivi o all'uccellare, ci vogliono gli zirli

ZIRO S *m. Orcio di terra cotta e verniciato nella parte interna, per tenervi olio e altro Vive in qualche dial. Ar.* Zira, *Piccol otre.* [Cont] *Cat. It. Arch.* VI 4. A Roma, l'acqua del Tevere, simil[illegible] e per bere, posta nelle... o ziri, di terra a ri[illegible]purare con la gh[illegible]ra, non è men buona d[illegible]

ZIRO ZIRO e **ZIRU ZIRU.** *Usiamo di questo modo a significare il suono noioso d'un violino sonato alla peggio.* [Fanf] *Pananti. Oper.* 1. 4. Un violinaccio gli fa ziro ziro E poi per lui va col cappello [illegible]

† **ZISIBA** e † **ZISIGA** *Agg. e poi Sost. Sorta d'uva, e anche il Vitigno che la produce. Cr.* 4. 4. 10 (*C*) Buone (*uve*) sono grillo e zisiga; le quali in altro nome sono marzemina o rubiola. *E appresso:* Imperocchè la zisiga fa più nobil[illegible]no, e meno. *E* 12. 8. E cotal potatura può esser servata nella zisiga e verdea

† **ZISO.** *V* ZIEGO

† **ZITELLO-ELLA.** *V.* ZITTELLO-ELLA.

† **ZITO-ITA** S *m. e f Zitello, Fanciullo, Citto V l'origine in* CITTO, *di cui è varietà di forma Tesei* 9 41 (*C*) Nulla persona in Atene rimase Giovani, vecchie, zite, ovvero spose *Fr Jac. Tod* 2. 32. 53. Non discorrere in pubblico nè maritata nè zita *E altrove* Anima che vai a marito, Di castitate ornata Lo tuo marito è zito

2. † *Puro, Illibato Fr Jac Tod.* 2. 15. 7. (C) Oh manna saporita Che è la castitate! L'alma conserva zita, E sue fattezze ornate.

† **ZITO** [G M] S. *m Bevanda fatta con orzo, simile alla Birra. Gr* Ζῦθος, *che vale lo stesso.* Zythum, *in Colum. e Ulp.* [A.] *Aver Lez.* 166 Nelle quali parole vuolsi osservare che lo zito, la cervogia e il camo, si noverano quali spezie di birra tra sè distinte

ZITTARE. *V n. pass. Chetarsi Tacere. Lo dicono nelle campagne tosc.* V. *anco* AZZITTARE [Sav] *Cont. pop tosc.* Colla lanterna vai cercando i guai; Se fossi come te, mi zitterei.

ZITTELLO-ELLA, e † **ZITELLO-ELLA** S *m. e f Fanciullo, Fanciulla.* [G.M] *Voce che odesi tuttavia segnatam. il femm* Zittella, *da cui si fa anche* Zitellona, *per significare una Ragazza attempata, anzi che no, e per la quale comincia a passare l'età di maritarsi.* L'ho conosciut[illegible] zitellona vent'anni sono ormai dev'esser vecchia. *Così* Zitellone, *sebbene più raro* Il sor Pietro non prende moglie, vuol morire zitellone *Nell'uso si pronunzia con due* TT. *V l'origine in* CITTO, *da cui deriva per il solito scambio del C in Z.*

Bocc Nov. 10. *g.* 9. *C*) Comar Gemmata, non ti tribolar di me, che io sto bene; perocchè, quando mi piace, io fo questa cavalla diventare una bella zitella. *Dant Rim* 13 Lo vostro pregio fino in gioia si rinnovell Da grandi e da zitelli *Mor S. Greg* 18 2 Quelle femmine che sono poste al guardo, ovvero a governo delle zitelle *Fr Jac Tod* 3 10. 4. Con cuor perfetto e colla mente pura Sia ricevuto questo [illegible] zitello. *Ar Fur* 9. 37 (*M*) Cresciuti in corte ed allevati Si son da noi da teneri zitelli. *Buon Fier.* 4 [illegible] E lo 'avanzo esser le largita' buoni, Agli orfani, alle vedove, a pazienti, Alle 'nd[illegible]ate e povere zitelle *E* 4. 2. 6. Zitella, ascinga gli occhi, E non aver paura. [Val] *Fortig. Ricciard.* 21. 24. Qui l'amare è negato alle zitelle

[T.] *Prov. Tosc.* 315. La frassinella (*specie d'erba*) ogni vecchia [illegible]

ZITTINO *Vezz. di* ZITTO *Zibald Andr.* (*C*) Non piagner, figliuol mio, sta zittino, non piagnere.

ZITTIRE. V. *n. Fiatare Far atto di voler dire qualcosa, senza però che odasi la voce, ma appena un leggiero sibilo, come quando si chiede silenzio Più spesso colla negativa V anco* AZZITTIRE

Bart. Stor It lib. 4. *cap* 16 (*M*) Traevano in fronte a' nudi de, chi per giudicarne, .. chi per farne un solenne schiamazzo .... ma il fatto andò per sì diverso a tenore, che per quanto egli dicesse non si zittiva *E Vit. Kost. lib.* 2. *cap* 8. Stanislao quasi non fosse vivo .., nè si movea, nè zittiva, più che se nulla fosse di quel batterlo e calpestarlo *Salvin. Cens.* 218. (*Man*) Aveva apparato a scerre e ad usare le voci, come questa di zittire, che non vuol dir tacere, ma far qualche segno di suono con bocca, come quando, per intimare il silenzio, si dice zitti

2. *E per estens. Di animali* [G M] *Segner. Crist instr* 3 1. 5 Il cane, quando ha fermata la quaglia si ferma anch'esso e non zittisce più, e non si muove.

3. Ross.] *In signif. att.* Zittire uno; *Intimargli di tacere. Lo dicono specialmente di Cantanti ai quali venga fatto il sibilo di disapprovazione* Lo zittirono perchè stonava

ZITTISSIMO. *Superl. di* ZITTO [G M] Stette sempre zitto zittissimo senza fiatare *È dell'uso.*

ZITTO. *Agg. Che tace, Che non parla, Cheto*

Varch Ercol. 85. (*C*) Noi abbiamo *tacere*, come i Latini; e ancor diciamo *non far parole*, e *non far motto*, *non alitare* e *non fiatare*, *non aprir bocca*; *chiudila*, *sta zitto*. *Allegr* 5 E i buon soldati, in campo o in cittadella, Si stanno zitti in far la sentinella *Malm.* 1 3. Aveva forse lira ch'e non so dica, E ch'io farei meglio a starmi zitto [G M. *Fag. Rim* Precipuo il parlar poco e stare zitto.

[T.] Sta zitto; *Modo di risvegliare l'altrui attenzione* [illegible] da' mi o, hai senti questa voce?

[G M] *Anche di chi si astiene dal far valere le sue ragioni come potrebbe, o dal fare risentimento, dicesi* Stare zitto È [illegible] no, guasto i fatti miei — Ma come si fa a stare zitto al vedere tali ingiustizie? *Fag. Rim.* 3. 106 E star con venire alla mia ingratitudine

2. *E con più efficacia* Zitto e cheto [T] Se n'andò via zitto e cheto. [Val] *Fag. Rim.* 3. 199 Sai star zitto e cheto, Senza riferir mai quanto vedesti?

3. *Così* Zitto come l'olio, com'olio, più dell'olio *vale Zittissimo, Chetissimo Cecch. Donz* 2. 4. (*C*) I' ho visto Rodomonti, Che non hanno terror delle bombarde, Esser da una donna fatti stare Più zitti che non fa l'olio nell'orcio *Malm* 10. 1. Se si dà il caso di venire all'erge, Zitti com'olio poi voltano il tergo.

[G M] *Fag Comm.* 1 370. È stato zitto com'olio *E Rim* Antonio si sta zitto com'olio

4. *Detto per simil. del suono facile e scorrevole delle lettere che chiamansi liquide. Salvin. Pros. Tosc.* 1 516 (*Man*) Ella (*la voce zolla*) è composta della zeta, la quale.. fu stima a dolce anzi che no, e delle due liquide ll, le quali, quasi zitto com'olio, corrono.

5 Zitto zitto, *così raddoppiato, fa come in tante altre parole, le veci del superlativo* [Val] *Fortig. Ricciard* 9. 27 Sta zitto zitto, e si morde le labbra *E* 17 44 Uccide zitto zitto una vitella *E* 20. 111. E zitti zitti vi passaron drento. — *E* 26 67 (*Man*) Melena di quell'acqua, zitta zitta, Empie una [illegible] e se la ba te via; E con la mano manca e con la dritta Le lattughe a strappar non è restia

6. *Nel seg par voglia Quieto, Persuaso Morg* 24 105. (*C*) ...Io non parlo a mulatto e a [illegible]: Venga chi vuol con sue ragioni avanti, Ch'io lo farò po' al fin contento e zitto

7. Zitto, *in modo imperativo.* [P.Occell | *Salvin. Cens* 213 Per intimare il silenzio si dice *zitti* [illegible]ch *Ercol.* 85 (C) Il quale *zitto* credo che sia tolto da' Latini, i quali, quando volevano che alcuno stesse cheto, usavano proferire verso quello queste due consonanti S T, quasi come noi diciamo zitto *Buon Fier* Zitti un po' ch'e' dormono [illegible] *Red Lett.* 2. 13. *M*) Non l'ho portate da me perchè poco esco di casa, o son molto frollo e per indisposizioni e per vecchiaia Zitti, zitti.

[T] Zitto, via! — Zitto e attento — Zitto un poco! (*comincia a prender tono di risentimento*). Zitto lì! (*un po' più risentito e sdegnoso*) Zitto là, *più barbero ancora*

8. [G M] *Modo quasi prov.* Zitti a papi V PAPA, § 7

9. † Non fare zitto, *Tacere, Non fare nemmeno zi, nemmeno un minimo cenno di parlare Bocc Nov.* 9. *g.* 8. (*C*) Salvo chi non volesse starvi a modo di mutolo, senza far motto o zitto alcuno. *M V* 9 75. Cautamente e senza fare zitto uscì di Bologna *Rucell. V.* 4. 12. 332. (*M.*) Ciò non fanno già le prudenti persone, le quali o del male altrui si condolgono, o restringendosi nelle spalle se non trovan la via di scusarli, non se ne fanno zitto nè motto.

10 [illegible] un zitto, *Essere ogni cosa quieto* [illegible] *Ann.* 1. 13. (*C*) Il non es[illegible] [illegible] *Minucc. Not* [illegible] verun rumore, cioè di quei cenni zi, [illegible] 216. *Man.*) Noi quando vogliamo lodare [illegible]zione sommessima, e un silenzio usato verso qu[illegible] buono oratore, diciamo Non si sentiva un zitto cioè neanche chi facesse zi, un minimo cenno di parlare. [G M] *Fag. Rim* 3. 155. Allor non si sentì nemmeno un zitto *Baldov Compon. Dramm* Dianzi senti parlare, Ora, nemmeno un zitto

† **ZIVOLO.** *V.* ZIGOLO.

ZIZANIA. *V.* ZIZZANIA

ZIZZI *V* ZI

† **ZIZZA** *S. f. Poppa, Mammella. V. l'orig. in* CIZZA *Mor. S Greg* (C) La mia suora è piccola, e ancora non ha zizze *E più sotto*, Ma le lamie ignudarono la mamma, ovvero la zizza, e nutricarono i loro catelli. *Bocc. Am Vis.* 10. (*M.*) E ancora quivi nella sua figura Pallida, si vedieno i due serpenti Alle sue zizze far crudel morsura.

† **ZIZZAGLIA.** *S. f Lo stesso che* Zizzania. *F. Jac. Tod.* 4. 3 7 (*M*) Sofisticato vero Sua semi zizzaglia

ZIZZANIA. *S. f. Loglio, Cattivo seme che nasce tra il grano* Zizanium, *in S. Gir. e S Agost., in Prud e Venanz Gr* Ζιζάνιον

Cr 3. 12. (C) Il loglio, ovvero zizzania, nasce tra 'l grano o ne' secchi campi, ed ha virtù acuta e [illegible]nosa *Annot Vang.* E conciossiecosachè nascesse l'erba, e facesse frutto, allora apparvono le zizzanie [G M.] *Segner. Quares.* 29 4. Crescevano, come avrete udito più volte, nel campo del padrone evangelico, le zizzanie malnate; e già rigogliose e ralle, faceano gli ultimi sforzi per sopraffare quante spighe elette fiorivano su que' solchi

[T] *Vang* Donde (*il grano*) ha egli zizzania? — Vuoi tu che andiamo e raccogliamo le zizzanie?

2. *Locuz. fig Dial. S. Greg.* 4. 35 (C) I mietitori son gli Angeli, le zizzanie, i peccatori. Allora dunque li mietitor legheranno le zizzanie in fasci ad ardere. [G M.] *Segner. Quares* 20. 4. Voi vorreste

(*o peccatori*), come pericolose zizzanie, contaminare ancor quel poco di frumento sincero che ci rimane.

3. *Per simil* *Cr* 3 12. (C) Siccome il papavero è la zizzania della vena, e i cavoli della vite, imperocchè la rinde.

4. *Scandalo*, *Dissensione*, *Discordia*. *Onde le frasi* Seminare, Spargere, ecc. zizzania. [G M] C'è entrata la zizzania in quella casa. — C'è un po' di zizzania tra loro due.

Bocc. Nov. 8. *g.* 1. (C) Rapportar male dall'uno all'altro, in seminare zizzania, in dire cattività o tristizie. *Amet* 91 Avvegnachè ... e Tesifone con seminate zizzanie, e Giunone con turbamenti contrarii, più volte si sieno gravemente opposte alla sua salute. *Lib. de Med. cuor.* 2. 31. Guasta il buon seme che Dio aveva seminato nel loro cuore, seminandovi zizzania, cioè male suggestioni *S Ant Confess* Chi per loquacità, ovvero per novellare dice tali parole ad altri, che mette discordia o zizzania fra gli amici e benivolenti, e l'amicizia d'altri fa perdere,... pecca gravemente *Buon. Fier* 4. 5. 6. Discoli esiliar, mormoratori Porre io vorrei in dileguo,... spargitori Di zizzanie.

† **ZIZZANIOSO.** *Agg Che mette zizzania* *Salvin. Cens.* 219 (*Man*) Vi preghiamo bene, giacchè avete durate tante fatiche, a voler trovare un esempio all'ultima voce, cioè a zizzanioso, il quale esempio manca. Ma che diss' manca? Mentre voi abbondantemente ce ne fornite

† **ZIZZIBA** e † **ZIZZIFA** *S f* [illegible] le zizzibe, vi si sprazzi il vino vecchio, diventeranno [illegible] rugose *E ivi* La zizzifa, colta matura, in un vaso lungo di terra lutato, e in luogo asciutto [illegible] si serba.

2 † Zizzifa. *L'albero che produce le zizzife* Giuggiolo. Zizyphus, *in Pallad.* *Pallad. Magg* 6. (C) Ne' luoghi freddi porremo i fichi e le zizzife, e [illegible]

† **ZIZZIBO** e † **ZIZZIFO** *Giuggiolo* Zizyphus, *in Pallad* — *Pallad. Apr.* 7 (C) Nell[illegible], del mese d'Aprile semineremo zizzifo.

† **ZIZZIFA** V. Zizziba

† **ZIZZIFO.** V. Zizzibo

ZIZZOLA *S f. Giuggiola.* [T] *Lo dicono a Pisa, Livorno, Lucca* Zizyphum, *in Colum. In Fir. l'altro è più com* *Carl Sen.* 6. (*M.* Nè punto astenuesi Da cibo alcun, finchè non vernen gli ultimi Frutti, che noci fur, cotogne e zizzole.

2 [G M] *Esclam. di maraviglia.* Ell'è una zizzola! — Un'eredità di dugentomila lire! Ell'è una zizzola! *Fag. Rim.* Viene una cannonata Ell'è una zizzola!

3 [Rig e Fanf] *E anche per Colpo materiale e morale* Con questa zizzola sarà difficile che si rialzi. [G.M] Quando si hanno di queste zizzole, non è più possibile di stare allegri

ZIZZOLINO, [T.] *Nel Lucchese è voce di vezzo a bambino.* Povero zizzolino. Bello zizzolino

ZIZZOLO. *S. m.* [G M] *L'albero che fa le zizzole Lo dicono in qualche dial In Fir.* Giuggiolo Zizyphus, *in Pallad* [Cont] *Spett nat* ii 120 Il zizzolo, il nespolo, il sorbo, ed alcune spezie di mori, risiedono pur ne' verzieri; e così questi colti trovansi forniti di frutta d'ogni genere, e d'ogni stagione

ZOCCARELLO *Dim. di* Zocco, *ma in senso più gen. per Pezzetto di legno. Non è dell'uso* [T.] *Prov. Tosc.* 318. Chi veste un zoccarello, e' pare un fanterello (*spiegato dall'altro* I panni rifanno le stanghe)

ZOCCHETTO. *Dim di* Zocco *Pezzetto di legno. Non usit* [Fanf.] *Alleg Rim. Pros.* t 42-43 O dolce spasso Vederti, e non mai lasso, Posar leggiero e destro Pel cerchio, e poi balzar sopra i zocchetti, Come piaceva a chi t'era maestro! Per questo ne' banchetti, Preso ch'era lo stecco, Gridava ognuno. Or vengo, or venga il becco. (*La stampa d'Amsterdam ha* Rocchetti)

2. † *E d'altro* [Camp] *Din Din Mascal.* 1. 7 Togli le barbe del malvavischio, e tagliale a zocchetti non minuti, e mettile a cuocere nell'acqua.

ZOCCO *S m* (*T arch.*) *Lo stesso, ma non usit. come* Zoccolo. *Benv. Cell Vit* 2. 202. (*M.*) Nella parte da basso posi un zocco. *E* 274 Finii il bel Giove d'argento, insieme con la sua basa dorata, la quale io aveva posta sopra un zocco di legno, che appariva poco [Cont] *Pall A. Arh.* 1. 15 L'altezza (*della base attica*) è per la metà del diametro della colonna, e si divide in tre parti uguali: una si dà al plinto o zocco, l'altre due si dividono in quattro parti; e d'una si fa il bastone di sopra *Serlio, Arch.* iv 53 v. Le colonne averan bisogno di un [illegible] quadrato sotto le basi chè di tai cose gli antichi si sono accomodati.

ZOCCOLAJO e **ZOCCOLARO** *S. m. Che fa gli zoccoli* *G. V.* 11 93 5. (C) Le botteghe di calzolai, pianellai e zoccolai, erano da trecento e più. (*Così nel testo Ricciardi, sebbene manca questa voce negli stampati.*) *Capr Bott* 3. 50 Hanmi sempre tenuto a fare il zoccolajo. *E appresso* Vorresti tu ch'io facessi il zoccolajo, e stuccassi? *Buon. Fier* Zoccoli zoccolajo, pelaiuoli, polli Fabbro catene, o altri ferramenti, Tener non possa attaccati sì basso, Ch'e' s'abbian a dar dentro della testa [Cont.] *Garz. T Piazz. univ.* 326. I zoccolari fanno le pianelle, dette latinamente *calopodia*, ed in volgare zoccoli

ZOCCOLANTE. *Agg e poi Sost Che porta zoccoli, Che va in zoccoli; ma più comunemente si dice di quei Frati della Regola francescana che calzan zoccoli* Soccatus, *Che porta zoccoli, in Sen* Soccifer *in Sidon.* — *Red Esp nat* 3. (C) [illegible] tornati dall'Indie orientali [illegible] d Toscana ... Padri del venerabile Ordine di San Francesco volgarmente detti Zoccolanti [illegible] *Scism.* 41 (*M*) Gli Zoccolanti, che ne per[illegible] cerchi, gridavano. ... furon cacciati de' con[illegible] Vedendo essere in grandissima fede di santità Frati Certosini, Brig[illegible], e Zoccolanti. [Val] *Fag Rim.* 6. 234 Lodan la guerra più diffusamente Che il suo cordone un Frate zoccolante

ZOCCOLARO V Zoccolajo.

ZOCCOLATA *S f* [illegible] *Buon Fier.* [illegible]

ZOCCOLETTO [illegible] *Sen. e Pan* — *Fr Giord Pred R* (C) Osservavano assai bene la pulitezza degli zoccoletti [illegible] [Cors.] *Bart. Ult fin.* 1. 2. Costretto a caminare carpone su quattro piedi falsi, due le ginocchia e due le mani; e queste ficcate entro le gugge di due zoccoletti.

2 (*T arch.*) [T] Zoccoletto d'una colonna.

ZOCCOLINO. *Dim di* Zoccolo. [G M] Fanciulle mascherate da villanelle, co' loro zoccolini in piede.

ZOCCOLO *S. m* *Calzatura simile alla pianella, ma colla pianta di legno intaccata nel mezzo della parte che posa in terra. Aff.* a Soccus, *aureo lat.* [G M.] *Minucc. Not Malm* Zoccolo è una scarpa col fondo di legno, che serve per difendere i piedi dall'acqua.

Bocc. Nov. 10. *g.* 6. (C) Dove gli uomini e le femmine vanno in zoccoli su pe' monti. *Pataff.* 6. E de' zoccoli trasse le bullette *Capr Bott* 3. 49 Sarebbe molto più facile a Giusto lo studiare e lo [illegible]re una opera d'Aristotile, che non gli è a fare un [illegible], o un paio di zoccoli da frati *E appresso* [illegible] nel fare zoccoli o botti, o cose simili? *Cant Carn Ott.* 25 Se un si mette un paio di zoccoli nuovi Gli scoppian per la sottil[illegible] *Burch* 1 92 Però ... Alessandria. Si ben venduti vi si sono i zoccoli, Che ricogliendo vi si van[illegible] i moccoli

[illegible] allori i tanto decantati [illegible] i quali erano una certa sorta di zoccoli e pianelle. [Con.] *Cit. Tipocosm.* 436. Le scarpe, le pianelle, i zoccoli da donna.

[T] *Prov Tosc* 283. Buoni zoccoli e buon cappello, dimolti denari e poco cervello *ricchi ma ignoranti*. *Serdon. Prov.* Al piè villano basta un grosso zoccolo.

2 *Modo avverb* In zoccoli, *Calzato con gli zoccoli, Che ha in piede gli zoccoli* [G M] [illegible] 74. Manda pel prete, e fa' trovare i moccoli, Chè tu mi pari una berluccia in zoccoli. — *Cas Op. Var.* 2 115 (*Man.*) Fra' quali fece Filippo di ser Brunellesco in zoccoli [Val] *Ajon.* 1 26. Andandosene in zoccoli le vernate, E [illegible]

[T] Era in zoccoli. — I baccalarai nella bottega stanno in zoccoli, per non infreddarsi i piedi

3 [G M] Zoccolo *Sostanza cornea, che avvolge circolarmente l'estremità delle gambe di molti animali mammiferi, detti perciò solidunguli, come cavalli, asini, capre, ecc e sulla quale essi camminano* Camminando per la neve, al cavallo s'empiono gli zoccoli. — Asino che ha gli zoccoli un po' scalerati. — Maniscalchi che non sanno ferrare, e sciupano gli zoccoli a' cavalli. — Gli zoccoli delle capre. — Zoccoli bifidi dei bovi

4 (*T arch*) *Quella pietra di figura quadrata, dove posano colonne, statue, piedistalli, urne, e altro, che anche si dice* Dado, Plinto *Borghin. Rip* 161. (C) Conoscerà l'Adamo, per essere stato fatto troppo piccolo, rispetto all'Eva, avesse bisogno del zoccolo, assai alto sotto i piedi *Gramb ud Orig.* [illegible] 157 (*Man*) Zoccolo chiamano la basa ed il sostenimento d'una colonna. [T.] *Maff. Veron. illustr.* 5. 160 Zoccolo o dado della colonna

[Cont] *Vas Arch* iii I suoi zoccoli (*dell'ordine rustico*), o piedistalli che gli vogliam chiamare, dove posano le colonne, sono quadri di proporzione, con l'avere da piè la sua fascia soda, e così un'altra di sopra che lo ricinga in cambio di cornice *Ba*[illegible] *C. Arch. Alb* 159 35 Le parti de' colonnati son queste: il zoccolo da basso e, sopra quello la basa, sopra la basa la colonna, dipoi il capitello. *Condiv V. Buonarr.* 34. Tirando su a quel termine alcuni pilastri e zoccoli finti di marmo che sporgono in fuori sopra un piano a guisa di poggiuolo, colle sue mensole sotto.

[Camp] *Diz. mar mil.* Il muro è partito in circuito ed altezza. Nell'altezza ha il fondamento, il zoccolo, la parete o muraglia, il cordone o collarino, il parapetto e gli speroni

5. Zoccoli, *chiamano i Carradori Due grossi pezzi di legno che posano sulle scannello e la sala, e su cui è fermata con viti l'asse di dietro.* (*M.*)

6. *Pezzo di terra, spiccato dalla sua massa, e che più com dicesi* Pane, *quando si vegeta sopra qualche pianta.* *Dav. Colt* 184. (C) Essere con tutte le barbe salve, e massime la maestra, cavato con grandissimo pane o zoccolo di terra

7 [G.M.] *E per simil. chiamansi* Zoccoli *quegli strati di terra che restano attaccati alle scarpe, a chi passi per qualche campo o viottola, quand'è piovuto.* Ho dovuto attraversare un pezzo del podere per abbreviare la strada, e mi son fatto gli zoccoli alle scarpe.

8. *Fam.* Zoccolo; *Uomo da nulla, da non farne veruna stima.* *Salvin. Pros. tosc.* 1 263 (C) Non [illegible] uno zoccolo; lo dice Platone. [Tor. *Ret.* [illegible] 1. 218 Buffalmacco fu pittore famosissimo, ed, a mio giudizio, che pur non sono affatto affatto uno zoccolo teneva il vanto nella pittura.

9 *Onde*, Non stimare uno zoccolo, *vale Non stimar nulla* *Red Poes var* 263. (*Man*) Lo vilipende e non lo stima uno zoccolo

10 Frittata con gli zoccoli, *quando vi si mescolano pezzetti di prosciutto o di carnesecca* *Buon. Fier* 4. 4 6. (C) E che in casa la Bice Ci facemmo far poi quel frittatone Con gli zoccol' tant'alto. *Alleg* 8. (*Man*) Ordinammo alla fante che spiccatamente facesse una frittata in zoccoli [G M.] *Ponciat. L. Cical* Le vorrebbero cogli zoccoli *le fr*[illegible]

11. † Andare in zoccoli per l'asciutto, [illegible] *osceno.* *Bocc Nov.* 10 *g.* 5 (C).

12. † Andare, *o sim.* i gatti *o* le gatte in zoccoli, *si disse per Esser tempo d'allegrezza, di dovizia. o sim* *Cecch Dona* 4. 3 (C) In questa Casa hanno a ir stasser' le gatte in zoccoli *E Inc* 5. 9. E perchè i' vo' che ballino Per allegrezza insin le gatte in zoccoli. [Val. *Fag Rim* 2. 156 In que' tempi [illegible] ancora io trovo Che in zoccoli oltre a questo, i gatti andavano ([G M] *La Zannoni negli Scherz. Com alludendo a tempi felici:* Allora le capre andavan con gli zoccoli; *modo che non è morto*)

13. (*T. art. mest.*) [G M] Zoccolo, *chiamano gl'Imbianchini e i Riquadratori di stanze Quella balza di color diverso che fanno appiè delle pareti, e che serve come da base ai fiorami o altri disegni che stampano nelle pareti.* — *Anche alle Carte di Francia, colle quali si parano le stanze, si fa in fondo lo Zoccolo*

14 *Zocco!! Voce che, pronunziata così assolutamente, indica Maraviglia o Premura. Ma nell'uso non si ode più.* *Ambr. Cof.* 1. 3 (C) Egli era bastevole, Senza tanto parlar, sol dire Zoccoli! *Cant Carn* 56 Però (zoccoli), donne, udite un motto.

Varch. Ercol 86 (C) E quello che i Latini volevano significare quando sopraggiugneva uno del quale non si parlava bene, onde veniva a interrompere il loro ragionamento e farli chetare, cioè, *lupus* *est in fabula*, si dice dal volgo più brevemente Zoccoli.

ZOCCOLONE. *Accr. di* ZOCCOLO. [Cont.] *Fer. D. Gb. Fabbr.* II. 29. Colonne doriche, ... di granito lunghe palmi 28 1/2 l'una, fatte venire dall'isola del Giglio, quali risaltano fuori del diritto della facciata, con li suoi zoccoloni sotto di peperino.

[G. M.] Un pajo di zoccoloni da baccalare.

ZOCCOLOTTO. [Fanf.] *Modif. di* ZOCCOLO. *Zoccolo nè troppo grande nè troppo piccolo.* Lasc. Rim. 2. 290. (Man.) Un par di zoccolotti, altocci e buoni Tengono i piedi asciutti e caldi tanto Che s'udirebbon poi trenta lezioni.

ZODIACALE. *Agg. Dello zodiaco. Che appartiene allo zodiaco.* [T.] Costellazioni zodiacali, boreali e australi.

2. [G. M.] **Luce zodiacale,** *Quella luce biancastra che nella direzione dello zodiaco vedesi ai lati del sole, prima del suo levare e dopo il tramonto, specialmente nel tempo degli equinozi.* (M. A. Canin. *Diz. etimol. ital. ellen.* Torino, Union. Tip. Edit., 1865, p. II. pag. 1032.)

ZODIACO. S. m. *Uno dei circoli massimi della sfera, che taglia l'equatore e tocca i tropici, diviso in dodici costellazioni, la maggior parte delle quali porta il nome di un animale. Gr.* Ζωδιακός, *da* Ζώδιον, *dim. di* Ζῶον, *Animale* (M. A. Canin. *Diz. etimol. ital. ellen.*) — Zodiacus, *in* Capell. — *Cic. lo scrive con lettere greche.*

[G. M.] *I nomi delle costellazioni sono queste:* Ariete, Toro, Gemelli, *per la Primavera*; Cancro, Leone, Vergine, *per l'Estate*; Bilancia, Scorpione, Sagittario, *per l'Autunno*; Capricorno, Aquario, Pes[illegible] *inverno*.

Dant. Purg. 4. (C) Tu vedresti 'l Zodiaco rubecchio Ancora all'Orse più stretto rotare. *But. ivi*: Lo zodiaco, cioè il cerchio de' segni. *E Par.* 10. 1. Nell'ottava spera è uno cerchio largo gradi dodici, lo quale chiamano zodiaco, che cinge la detta spera dall'uno tropico all'altro per traverso; sicchè l'una parte tocca lo tropico estivale, e l'altra opposita lo jemale, e questo Zodiaco interseca l'Equatore in due punti oppositi. *Ott. Com. Par.* 10. 239. L'una metade sua china verso Settentrione, l'altra verso Meriggio, il quale è chiamato *Zodiaco* da *Zoe* ch'è a dir vita, però che, secondo il moto de' pianeti, sotto quello è tutta la vita delle cose di sotto. *Lib. Astrol.* E questo s'intende nelle figure e nelle stelle che sono nel cerchio de' segni che si chiama *Zodiaco*, che vuol dire che s'à apparecchiato per dare alma a tutte le cose. *Borch.* 1. 87. Nel Zodiaco, Virgo, Scorpio e Gemini. [Cont.] *Barbaro, Arch. Vitr.* 369. La via dei pianeti è stata da' Greci detta zodiaco.

† **ZODIACO.** *Agg. Per Zodiacale.* Zodiacus, *agg., in* Capell. [Camp.] *Guid. G. A. lib.* 8. Convertita in quello signale di pianeta, che pare in cielo sotto lo zodiaco curso, lo quale si chiama ancora lo signo di Gemini. *E più sotto.* Lo sole correndo in quello curso zodiaco.

† **ZOFORO.** S. m. [T. arch.] [Fanf.] *Quello spazio che passa tra la cornice e l'architrave, ornato comunemente d'animali.* Baldin. Voc. Dis. 184. (Mt.) Zoforo, voce greca, significa Portatore d'animali; ed è quello spazio che è tra la cornice e l'architrave, chiamato dagli a[illegible] quello spazio che verrebbe occupato [illegible] travi, le quali anticamente attraversavano la t[illegible] estra (che era piena dalla qu[illegible] poi venne l'architrave), e si stendevan sopra l'edificio. In questo zoforo, o fregio, solevano gli antichi fare o[illegible] adattati alla natura degli ordini, e secondo la qualità del Dio, al quale essi ordini erano dedicati; ora di [illegible], bar[illegible] e tazze, e altri strumenti [illegible] di cervi, tafe, fanciulli, fogliami, e simili. — Zophorus, *è in Vitruv.* [Cont.] *Vart. Arch.* II. 7. Sopra di questo epistilio si posa il zoforo, comunemente detto fregio, il quale può essere di due differenze, cioè, con figure e senza.

ZOILO. *N. propr.* [G. M.] *Sofista d'Anfipoli a' tempi di Tolomeo, tristamente famoso per aver biasimato Omero. E perciò il nome suo, come quel di Aristarco, si attribuisce a' critici troppo severi e mordaci.* Zoilus, *e in Vitruv. e in Ov. Remed. am.* [T.] *Uden. Nis. Progınn.* 1. 10. 40. È ricorso il nome di zoilo, più che di critico, procedendo ne' suoi scritti con termini avviliti, inumani e abietti.

ZOJATRIA. V. ZOOJATRIA.

ZOJATRICO. V. ZOOJATRICO.

ZOJATRO. V. ZOOJATRO.

ZOLFA. S. f. *Più com. che* Solfa. *V. gli esempi e alcune frasi in* SOLFA, *e aggiungi* Salvin. Annot. Buon. Fier. 2. 4. 28. (Mt.) Zolfa, dalle note della musica, sol, fa, ritrovate da Guido monaco aretino; quindi Zolfa si dice cantata, musica.

2. [G. M.] Zolfa, *chiamasi anche Il battente, col quale si dà il tempo della musica.* Battere la zolfa.

ZOLFAJA e ZOLFARA. S. f. *Luogo dove si cava e si lavora lo solfo.* Sulphuraria, *in* Ulp. Dig. [Fanf.] *Zolfaja è nel Targ. Tozz.*

ZOLFAJO. S. m. *Colui che cava e depura lo zolfo.* [Fanf.] *È nel Targ. Tozz.*

ZOLFANELLAJO. S. m. *Colui che fa o vende gli zolfanelli.* Marz. Mercis sulphuratae institor. [G. M.] Gli zolfinai hanno vinta la mano agli zolfanellai, perchè gli zolfanelli ormai poco o punto si adoprano.

ZOLFANELLO. S. m. *Fuscelletto di gambo di canapa, intinto dall'un capo e dall'altro nello zolfo, per uso d'accendere il fuoco.* Sulphuratum, *in Plin. V. gli esempi in* SOLFANELLO, *che però è men com., e aggiungi*: [G. M.] *Morg.* 26. 271. Talora a discrezion d'un zolfanello Si ritruova in un bosco e di poca esca, E spesso un uom mendico e poverello Ti può salvar, pur che di te gl'incresca. [Cont.] *Cenn. Tratt. Pitt.* 31. Poi dividi questi pezzi (*di salcio*) in forma di zolfanelli, e sì come mazzo di zolfanelli gli educa insieme. [T.] *Baruff. Canap.* 118. Potrai far stipi e zolfanelli (*de' gambi di canapa*). *Prov. Tosc.* 116. È meglio mercato di specchi che di zolfanelli (*specchi, conseguenze de' falli che ti ritornano sul viso; zolfanelli, merce vile*).

2. [G. M.] *D'uno che abbia le gambe molto sottili, si dice che* Quelle gambe pajon due zolfanelli.

3. [G. M.] *E di chi abbia il viso molto riscaldato,* [illegible], *si dice, per iscf.*, Che vi si accenderebbe lo zolfanello. *Fag. Commed.* I' mi sento le gote di [illegible] F'io rasconde per natura, ora vi [illegible] un zolfanello.

† **ZOLFANTE.** *Agg. Che batte la* [illegible]*fa.* Zenon. Piet. Font. 56. (M.) La musica porta Nella zolfante mano.

ZOLFARE. V. a. [Rig. e Fanf.] *Mescolare zolfo a una cosa per darle virtù medicinale, ecc.* Sulphurare, *lat. recent.*; Solfire, *aureo.*

2. *Mondare, Purgare collo zolfo, Esporre al fumo dello zolfo.* [Rig. e Fanf.] Le camiciuole bisogna zolfarle bene, perchè per[illegible].

[T.] Zolfare le botti.

3. [T.] *Detto specialm. dello Spruzzare o soffiare lo zolfo polverizzato sulle viti, per salvarle dalla crittogama.* Quando l'uva è in fiore, bisogna zolfare le viti. — Soffietto per zolfar l'uva.

4. *V. anco* SOLFARE, *che è men com.*

ZOLFATA. S. f. *L'Atto dello zolfare.* [Rig. e Fanf.] Dare una zolfata alle viti.

ZOLFATARA. S. f. *Zolfiera. V.* SOLFATARA, *che però è meno usit.*

ZOLFATINA. *Dim. di* ZOLFATA. [G. M.] Se si vede che la crittogama non dà addietro, bisogna ogni tanto ripetere una zolfatina all'uva.

ZOLFATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. Da* ZOLFARE. *V. gli es. in* SOLFATO, *che però è meno usit.* Sulphuratus, *in Vitr. e Cels.*

[Rig. e Fanf.] Pillole zolfate. — Bagni zolfati.

[T.] Uva zolfata.

ZOLFATORE. *Verb. m. Chi o Che zolfa.*

2. *Detto segnatam. di Chi purga collo zolfo le cose infette.* [Tor.] *Rondin. Descr. Cont.* 53. Avevano questi signori una carretta per ciascheduno, due zolfatori, i quali entravano a pigliar le robe infette, et uno scrivano.

ZOLFATURA. S. f. *L'Atto e l'Operazione dello zolfare. V. anche* SOLFATURA, *ch'è men com.* Sulphuratio, *in senso aff., in Sen.*

[T.] Zolfatura generosissima delle viti. [G. M.] Per avere il vino, da un pezzo in qua c'è anche la spesa della zolfatura.

† **ZOLFERINO.** V. SOLFERINO.

† **ZOLFETTATO.** *Agg. Zolfato.* [A.] *Soder. Agric.* 91. Massi di qualunque mala qualità impressi[illegible] tattici o di miniere, o bagni zolfettati, o s[illegible]

ZOLFIERA. S. f. *Luogo donde si cava e si lavora lo zolfo.* Sulphuraria, *in Ulp. Dig.* [G. M.] Fanno [illegible]

ZOLFINAJO. [T.] S. m. *Chi vende zolfini, o fiammiferi* [illegible]

ZOLFINO. S. m. *Stoppino coperto di zolfo, per uso d'accendere il lume.* (C)

2. [T.] *E anche* [illegible] *sterco, da una parte fornito di materia infiammabile per accendere il fuoco o il lume, invece degli zolfanelli smessi. Chiamasi anche* Fiammifero. Una scatola di zolfini.

3. [G. M.] *Di chi per nulla s'accende e si stizzisce, si dice fam.* Egli è zolfino; Egli è uno zolfino.

4. [G. M.] Zolfino, *Sorta di fiore che non si secca, così detto dal color dello zolfo; e ne fanno ghirlande che per segno d'affettuosa ricordanza s'appendono ai sepolcri.*

ZOLFINO. *Agg. Sorta di colore, così detto per la somiglianza del color dello zolfo.* [Cont.] *Bandi Fior.* 28. 52. Rasi,... turchini, acquamare, zolfini, color d'oliva, e simili colori di vagelli. [T.] *Targ. Viagg.* 6. 613. Miniera di color biancastro e zolfino.

ZOLFO. S. m. *Lo stesso, ma più usit. che* Solfo. *V. anche questa voce.* Sulphur, *aureo.*

[G. M.] *Morg.* 13. 50. Non domandar se Cupido galoppa Di qua di là con suoi nuovi argomenti; E la fanciulla serviva di coppa (*faceva tutti gli sforzi per destare amore di sè*). Rinaldo sempre ebbe gli occhi lucenti, Alcuna volta con essi s'inviluppa. Or questo è quel che come zolfo o esca, Il fuoco par che rinfalzi ed accresca. (*Locuz. fig.*) *Segner. Mann. Lugl.* 11. Questa sepoltura tartarea (*l'Inferno*) ha per suo fondo, com'è certo, un gran lago di zolfo acceso. *E Quares. Pred.* 30. 5. Quando poi viene il pensarle, vomita (*il Vesuvio*) fuor delle viscere un torrentaccio di zolfo, di bitume, di cenere. [Val.] *Bart. Simb.* 368. Si accenda... uno straordinario fuoco nel zolfo vivo. [T.] *Pap. Tratt. var.* 52. Si ritrovano nelle sue viscere (*della terra*) miniere di zolfo, bitume, ed altre materie accendibili. [Cont.] *Lupic. Arch. mil.* 68. Salnitri raffinati e da raffinare, zolfo in polvere ed in cannella. *Ca[illegible] Tipocosm.* 476. Olio di zolfo, di vitriuolo, di solimato, d'antimonio, d'arsenico. *Serg. Fort. mod.* 133. Salnitro grosso non raffinato, zolfo in cannella,... trementina liquida o in grana. [P. Occell.] *Alf. Abel. att.* 1. sc. 2. Voi che in bitume sepolti v' siete Tra zolfi bollentissimi.

[T.] *Apocal.* Dalla bocca de' cavalli esce fuoco e fumo e zolfo.

[T.] Fabbriche di zolfo. — Società degli zolfi.

[T.] *Mod. prov.* Fuoco e zolfo non è da lasciarli accosto.

2. [Rig. e Fanf.] **Zolfo sublimato,** *dicesi Lo zolfo che si attacca al coperchio di un vaso che contenga lo zolfo in ebullizione: più comunemente* Fiore di zolfo. [Cont.] *Imper. Museo fis.* 239. Questo tal zolfo, o nucleo vitrino, è sì fine e sì nobile, che può chiamarsi fior di zolfo minerale.

3. † [Fanf.] **Essere acceso zolfo tra varie persone;** *Esservi discordia.* *Dittam.* 2. 24. 279. Così veg[illegible]do tra' Cherici il zolfo Acceso per tre Papi, ne [illegible] uno Cacciando via que' tre per ogni golfo.

4. [G. M.] **Zolfi delle medaglie.** *L'impronta, per lo più di gemma intagliata, che si fa nello zolfo, che sia stato innanzi liquefatto. V.* SOLFO.

† **ZOLFONARIA.** S. f. *Zolfara.* Sulphuraria, *in Ulp. Dig.* [Val.] *Pucc. Centil.* 37. 90. Uscì fuor della sua zolfonaria Un fuoco tal che...

ZOLFORATOJO. S. m. V. SOLFORATOJO.

† **ZOLFORE.** S. m. *Zolfo.* [Cont.] *Cenn. Tratt. Pitt.* 45. Questo colore (*ocria*) si trova in terra di montagna, là ove si trovano certe vene come di zolfore.

ZOLFUREO e ZULFUREO. V. SULFUREO.

ZOLLA. S. f. *Pezzo di terra spiccata su pe' campi dagli strumenti aratorii.* Gr. Βῶλος. Ar. Zullet, *Terra smossa.* Ted. Erbscholle. *Oland.* Zod.

Cr. 2. 26. 3. (C) Bagnerai la zolla, ovvero ghiova con acqua dolce. *E num.* 4. Prenderai una zolla e metterala a bagnare in uno vasello di terra ove sia acqua dolce; e al giudicio del sapore investigherai se tutto il campo sarà di quella medesima qualitade. *Bocc. Lett. Pin. Ross.* 273. Serrato, del [illegible] menato al consolato di Roma, ottimamente [illegible] a romper le dure zolle della terra, [illegible] ebaracea. *Amet.* 50. Ma pure, così novellatta, sopra le zolle del solco o orto lassa le ginocchia, e dissi.... *E* 71. Si potevano vedere i campidogli non rozzi, con iscaglioni di zolle, nè di paglia coperti, ma... *Mor. S. Greg.* Le zolle di quello erano d'auro: e che dobbiamo noi intendere per lo nome delle zolle, se non la congregazione e la moltitudine di tutti gli ordini? La zolla è composta d'acqua e di polvere. *Guid. G.* E così rivolte le dure zolle, l'ampio campo con solchi si lavorò. *Alam. Gir.* 22. 80. Che fra le zolle ancor molte fiate Si saggi son, come tra 'l chiaro nel rostro. Molto insegna la pratica e l'etate. *Ar. Fur.* 23. 131.

Che rami e ceppi e tronchi e sassi e zolle Non cessò di gittar nel bel fondo.

[Cont.] Cr. P. Agr. 1. 171. Comanda il maestro dell'agricoltura, Palladio, che nel tempo che la terra è fangosa, non si debba arare, imperocchè allora non si riduce a polvere: nè il tempo del troppo secco è convenevole a lavorare, imperocchè le gran zolle non si dividono. [Pol.] Spolver. Ris. 1. 460. Condur fa d'uopo il numeroso volgo Zolle a tritar, e a grad carco [illegible].

[T.] *Prov. Tosc.* 187. Marzo molle, grano per le zolle.

2. *Terra in gen.* [T.] Zolle erbose. — Le pie zolle del cimitero. — Zolle di fango. [G. M.] *Segner. Mann. Magg.* 30. Zolle di creta gialla. [Cont.] *Bart. C. Arch. Alb.* 438. La calcina non bisogna pestarla, ma bagnar le zolle così intere; e bisogna certo che ella si spenga assai tempo innanzi, e con gran copia d'acqua. *Florio, Metall. Agr.* 120. Vasi, nei quali si mettono tutte le minutaglie, e le zolle delle terre minerali.

3. *Campi o Terreni che si posseggono. Malm.* 1. 82. (C) Donando a ciascheduno entrate e zolle, Acciò se la passasse da buon sozio. [G.M.] *Minucc. Not.* Qui, pigliando la parte pel tutto, intende Terreni fruttiferi. [T.] *Prov. Tosc.* 26. Chi ha z[illegible] sta con le zolle (*non s'ingerisca d'altre possesse*).

[G.M.] *Onde il modo dell'uso.* Aver qualche zolla e poche zolle. *Possedere qualche po' di terreno. Minucc. Not. Malm. C.* 1. Quale ha delle zolle. Comunemente s'intende, da dei terreni, cioè de' poderi. [T.] *G. Gozz.* Pacifico possessore di poche zolle.

4. [G.M.] *Per simil. Pezzo piuttosto grosso di checchessia, Tocco.* Una zolla di pane. *Dicesi anche* Targa; *ma la targa è più spianata e più simile alla fetta nella forma.* Quando affetta il pane, fa certe zolle che non le mangerebbe un contadino affamato. [T.] Zolle di zucchero.

5. [P.Occel.] *E per Involto di danaro, e sim., lo disse il Cecch. Moland. a.* 2. *sc.* 3. Ah, ah, compagno, [illegible] ve' che buona zolla. Tu [illegible] qui [illegible] questo [illegible] Son fatti a casa vostra. [illegible]

6. Far zolle d'un luogo, *Demolirlo, Diroccarlo.* [illegible] *Pucc. Centil.* 68. 41. Di subito vol[illegible] [illegible] e ritornar s'ingegna, Di senno di Becuzzo [illegible] *E* 78. 58. Fedeltà giurato e promettevano, E 'l meglio fu che averne fatto zolle (*di quel luogo*). [G.M.] *In simil modo dicesi a qualcuno con minaccia enfatica:* Di te ne vo' far zolle.

7. † Non curarsene una zolla, tre zolle di una cosa; *Non curarsene punto; Non se ne dar pensiero veruno.* [Val.] *Pucc. Centil.* 62. 80. Ampinana ripreso, e condannato Ne fu; ma non se ne curò tre zolle.

ZOLLATA. S. f. *Colpo di zolla.* [Val.] *Fag. Rim.* 7. 85. Tira loro zollate a dirittura.

[G.M.] Il contadino, vedendo il ragazzo che rubava i fichi, gli tirò una zollata nella testa. — Si misero a fare alle zollate nel campo tra contadini e ragazzi.

ZOLLETTA. *Dim. di* ZOLLA. *Ricett. Fior.* 3. 22. (C) Se ne trova qualche zolletta.

2. [G.M.] Ho mangiato due belle zollette di pane.

ZOLLETTINA. *Sottodim. di* ZOLLA. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Tale liquore ci viene portato indurito in minutissime zollettine, o grume.

[T.] Zollettine di zucchero.

† ZOLLO. S. m. [Fanf.] *Nei* Salterelli *del Bronzino* (*Bologna*, 1863, *pag.* 39.) *si trova per Grossa zolla.*

ZOLLONA e ZOLLONE. [G.M.] *Accr. di* ZOLLA.

ZOLLOSO. *Agg. Che ha molte zolle. Fir. As.* 9. (C) Q[illegible] ch'è io ebbi trapassato i rugginosi cespugli, e i zollosi campi.

ZOLLUTO. [Fanf.] *Agg. Pieno di zolle. Lastri, Agric.*

ZOMBARE. V. a. *Percuotere, Dar delle busse. Voce dell'uso fam.* Ar. Zoomb, *Sbatacchiare. Suoni* [illegible] [G.M.] *Minucc. Not. Malm. C.* 6. Zombare ... è il latino Verberare. È formato dal suono.

Pataff. (C) Io l'ho zombato come un tavolaccio. *Franc. Sacch. Nov.* 192. E' non s'intendea che tu non ve ne mettessi un poco (*del sale*). La donna dicea: E se io ve n'avessi messo, e tu m'avresti zombata come jeri. *Tac. Dav. Post.* 451. Amico, re de' Bebrici, facendo con Polluce alle pugna col cesto, lo tartassava, [illegible], zombava, conciava male. *Buon. Fier.* 4. 5. 11. Ed ei li zomba e forbotta, E gli tira gli orecchi, e lo rampogna. *Malm.* 1. 40. Con quel batocchio zomba a mosca cieca. *E* 6. 101. E che sì, scorrettaccio, ch'io ti zombo? *E* 11. 28. Che là nel mezzo a' suoi nemici zom[illegible] *Fag. Rim.* 6. 240. Sa molto ben che [illegible] (*foglio*) si zomba e picchia. [G.M.] *E* C[illegible] zombarlo, si leva di bocca [illegible] [Fanf.] *Giv. Leopar* [illegible] *Lam. Vedov.* 67. Zombommi sol due volte in diciott'anni, E sempre con ragion [illegible] scuso. La passion non vo' mai che m'inganni. La prima volta perch'è feci muso.

[T.] *Malm.* 9. 40. E questi che badavansi a zombare in Malmantil, s'accorsero ben presto Che quel non è mestier da abborracciare. — Due monelli si zombano sulla strada.

[T.] Zombare mazzate, *o sim.*, *Darle forte.* Gli zombò quattro mazzate.

ZOMBATA. S. f. *L'Atto dello zombare.* [G.M.] Vedendo che il ragazzo non voleva altrimenti [illegible] diede una buona zombata, e lo mandò a scuola.

[T.] *La* Zombata *è ancora più delle* Busse; *nè dicesi di ciascun colpo da sè, ma di tutte insieme le busse.*

ZOMBATO. *Part. pass. e Agg. Da* ZOMBARE. [G.M.] Zombatolo ben bene, lo fece obbedire.

[illegible] *Lo zombare.* [G.M.] [illegible]

[illegible]

Perchè con quel troncone ei non le zomboli. *E* 2. 53. Io so pur, quand'i voglio, come i' zombolo.

† ZOMBOLATORE-TRICE. *Verb. m. e f. di* ZOMBOLARE. *Tratt. segr. cos. donn.* (C) Si spaventano all'apparire della madre, tante volte provata zombolatrice.

ZONA. [G.M.] *Voce dell'uso fam., che si adopra nel modo* Dar di zona, *e vale Far c*[illegible] *tale operazione di cui si parla; Te*[illegible] *pronunzia coll'O stretto. Voce onomatop.* Quando suona l'organo, bisogna vedere come gli dà di zona. [illegible] *Scherz. Com.* E' la messa [illegible] len e (*per pulirlo dal sudiciume che aveva*), e lo col granatino di baccalà (*del baccalà*) e' gli dà di zona [illegible] dettar, *uso tosco per dirodere. Dicesi anche* Dar di santoreggia. *V.* SANTOREGGIA, § 2.

ZONA. S. f. (*T. geom.*) [Ing. e Fanf.] *Parte della superficie della sfera, compresa fra due piani paralleli i quali possono essere ambedue secanti, o l'uno secante e l'altro tangente ad essa sfera.* Gr. Ζώνη, *Cintura. Zona, in Cic., Oraz. e Virg.*

2. (*T. astr.*) *Ciascuna delle cinque parti in cui è divisa la superficie della terra dai tropici e dai circoli polari.* Zona torrida, *e anche* adusta, *quella che è compresa fra i due tropici.* Zone temperate, *fra i tropici e i circoli polari.* Zone glaciali, *fra i circoli polari e i poli.*

Tass. 364. (C) Inverso il Meriggio, presso alla torrida zona, sono montagne di calamita, che [illegible] *Ciriff. Calv.* 1. 31. Venuto uscì dalla torrida zona. *Serd. Stor.* 1. 9. Per soggiacere quasi alla zona di mezzo, è scaldata da ardentissimo Sole. *E* 4. [illegible] gli antichi falsamente dissero del [illegible] equinoziale e del [illegible]

[illegible]

pano sotto la zona torrida; ora intirizziscono sotto i tetri geli (*i Missionari evangelici*). [Val.] [illegible] *Rim.* 6. 222. Il mio nome... Andrà sotto le fredde e zone aduste.

Zona roggia *per* Zona torrida, *disse l'Ar. Fur.* 33. 126. (*M.*) Fuggon l'Arpie verso la zona roggia. [G.M.] *Lant. Inf.* 11. Città roggia, *rossa di* [illegible]

[illegible] *Scam. V. Arch. univ.* 11. 98. 1. Lo qual spazio di 47 gradi, gli antichi chiamarono la [illegible] o torrida. *Busc. Geog. Tol.* 27. I matematici, e ancora i poeti hanno diviso il cielo, e conseguentemente la terra che gli sta sotto, in cinque parti, le quali con voce greca son chiamate Zone, che vuol dire Cinture, perciocchè, come fasce o cinture, vengono a cingere il cielo, e ancor la terra. *Dant. Astrol.* 16. I quattro cerchi minori dividono la terra in cinque zone, o vogliamo dire fasce. *E* [illegible] Quelle due zone che son tra gli due tropici, e tra 'l circolo artico e l'antartico, per essere temperate, dissero essere abitabili. *E:* Quella zona che è fra i due tropici, sopra la quale il sole fa il suo viaggio, per il soverchio caldo dissero non si potere abitare, e torrida la nominarono.

3. *Cingolo, Cintura.* [P. Occell.] I militari portano la zona al fianco o ad armacollo. *Un mod.* Chi può narrar come la verde zona A Sire che inclinato erale innante, Girò sul largo petto? [G.M.] I Preti francesi portano la zona sulla tonaca. — I vescovi hanno la zona paonazza.

[P.Occell.] *Leopard. Pros. p.* 446. Una canzone per nozze che non parla nè di talamo nè di zona, nè di Venere nè d'Imeneo.

[T.] *Apocal.* Cinti il petto di zone d'oro. — Balteo che cinge a modo di zona.

4. *Tutto ciò che cinge, o immaginasi cingere intorno checchessia. D. Par.* 10. (C) Così cinger la figlia di Latona Vedèm talvolta quando l'aere è pregno, Sì che ritenga il fil che fa la zona (*l'alone della luna*). *E* 29. Quando ambedue li figli di Latona, Coperti del Montone e della Libra, Fanno dell'orizzonte insieme zona. *But. ivi.* Zona, cioè cingolo che cinga l'uno e l'altro. *Dittam.* 1. 10. Di vèr Settentrione la incorona, E da Ponente lo grande Oceano, Ch'a tutto il mondo, come [illegible] *Fr. Jac. Tod.* Con vile zona si lega d'amore. *Ciriff. Calv.* 2. 42. Non fu sì tosto Febo dimostrato, Alluminando l'orientale zona. [Cam.] *Borgh. Selv. Tert.* 95. Se ragionavano del Paradiso, luogo di divina amenità, destinato a ricevere le anime de' Santi, separato dalla notizia del nostro mondo per un muro di una zona infocata, ne cavano argomento per dar fede alla favola dei campi Elisi.

[T.] L'orizzonte cinto d'una lucida zona. *Un mod.* Sotto un ciel, cinto di rose e d'oro eletto Zona o ghirlanda.

[P. Occell.] *Il Monti dello Scudo d'Achille, Iliad.* 18. 668. Cinque dell'ampio scudo eran le zone.

6. *E per Veste.* [P.Occell.] *Mont. Mascher. C.* IV. In logra zona via l'inferma che Fiorenza ha nome.

7. *Paese, Regione. Ciriff. Calv.* 1. 2. (*Man.*) Tante lagrime spargo in questa trista zona, Fuor della patria mia fuggita errante.

8. *Divisione territoriale o Tratto di paese, di luogo.*

[T.] Quattro grandi zone della Palestina. — Zona del paese. — Zona del bonificamento della Maremma. — Zona di coltivazione. — Zona rurale. [illegible] le zone di confine. — Zone militari.

9. Zona; *Infiammazione vescicolosa della pelle, che occupa un lato del corpo, per lo più alla cintola, a foggia di semicintura, e cagiona molto dolore. Cocch. M. A. Diz. Etimol.* [G.M.] *È in Scribon. e Plin.*

† ZONARE. *V. a. Accerchiare, Fasciare. Fr. Jac. Tod.* (*M.*)

† ZONDADAIO e † ZONDADARO. [Fanf.] *S. m. Fabbricante di zondado* (*zendado*). *Docum. Art. Sen.* 21. 5. Neuno sottoposto de l'arte... possa prestare nè vendere a neuno zondadajo, o loro garzone, neuna masserizia alla a dipignare... nè designare alcuna cosa in carta o zondado.

† ZONDADO. S. m. [Fanf.] *Lo stesso che* Zendado. *V. Pes. in* ZONDADAJO. [Val.] *Pucc. Centil.* 72. 35. Dieci cava' coperti di zondado. [Cont.] *Stat. Gab. Pass. Siena*, 14. La pezza del zondado forte, viij denari;... del zondado debile, iiij denari gabella.

† ZONFO. [Fanf.] *Lo stesso che* Rombo; *voce imitativa. Lami, Diat.*

† ZONI. S. m. *plur.* [Fanf.] *Sorta di giuoco. Zan. Massimo Bombicci, pag.* 397. Per te sembro d'aver le braccia rotte E la mia palla più non giunge ai zoni.

† ZONZARE. V. n. [Fanf.] *Andare a zonzo. Mo*[illegible], *Dramm.*

ZONZO. *Voce che si usa solamente nel modo* Andare a zonzo, *in signif. di Andare attorno qua e là per isvago; forse dal ronzio che zanzare, pecchie, vespe, e simili, fanno nel volare da un luogo all'altro.* [illegible] *gr., Ronzio delle api, in Hesich.*

Varch. Ercol. 68. (C) Andare a zonzo, ovvero aione, ovvero atto, cioè andare qua e là senza saper dove andarsi, come fanno gli scioperati e chi avanza tempo. *E Bern. bart.* 1. 37. Andare a zonzo in questo mare e 'n quello. *Cecch. Stiav.* 4. 3. Possa non solamente andare a zonzo E di giorno e di notte... *E Inc.* 2. 6. Oh come vanno queste nostre femmine A zonzo volentieri! *Buch.* 2. 52. Se 'l tuo gattino vede Bartolino, Quando e' va a zonzo senza [illegible], E' crederà ch'e' sia un topolino.

[G.M.] *Segner. Crist. instr.* 1. 13. 14 [illegible] l'api vanno a zonzo, con un suono temperato si fan da voi facilmente tornare a casa. *Fag. Rim.* La moglie andare a zonzo. *Jac. Cicogn. Stanz. rust.* E me lo guarei ancor dalle befane, Che van la notte a zonzo per le vie. *Baldovin. Campan. dramm.* Non lì vuo' fuor di casa A zonzo tutto il dì.

2. *Per simil. Ciriff. Calv.* 2. 57. (C) Che se 'l coprìva su. coppel di bronzo, Il corvo, su pel prato andava a zonzo.

3. Andare o Mandare il cervello a zonzo, *Impazzare o Fare impazzare. Fir. Trin.* 4. 6. (C) Questo dir ch'io gli ho dato le chiavi e vedergliene in mano, mi manda il cervello a zonzo. *Ciriff. Calv.* 3. 82. Ciriffo non intende questa pratica, E quasi che 'l cervel gli andava a zonzo.

ZONZONARE. V. *a.* e *N.* [G.M.] *Voce dell'uso fam., che si adopra come eufemismo d'altra voce sconcia, e che significa Canzonare, Minchionare.* Che si zonzona? Che seccante che è quello! — Credo che tu mi zonzoni; è un'ora che aspetto!

ZOOFITO. *Agg. Che appartiene agli zoofiti, Che è della natura degli zoofiti.* [Cont.] *Bocc. Museo fis.* 262. Le specie di fucus coralline, ovvero altre produzioni, parimente imperfette, della natura delle zoofite.

ZOOFITO. *S. m. Animale che ha l'apparenza della pianta, come le spugne, i coralli, e sim.* Tr. Ζωόφυτον. *Da* Ζῶον, *Animale, e* Φυτόν, *Pianta. Lat. barb.* Zoophyta. *Varch. Lez.* 440. (C) I quali Greci, componendo... due nomi insieme, cioè, animali e piante, gli chiamarono zoofita, come se noi dicessimo animal piante, o veramente piantanimali, come sono le spugne marine e alcuni altri. *Red. Oss. an.* 59. Infino a quegli altri zoofiti pur sempre radicati ne' medesimi [illegible] e talvolta ancora radicati sul groppone d'altri zoofiti, e che da' pescatori livornesi son chiamati car[illegible]. [Cont.] *Giorgi, Spir. Er.* 12. Le spugne si numerano fra gli zoofiti. Chi desidera sapere come si generano, ed altre particolari della natura loro, veda Aristotile. [P.Occell.] *Mont. Mascher.* c. V. Too. Di zoofiti amante e di coralli.

ZOOFORICO. (T. arch.) *Aggiunto di Colonna, e dicesi di Quella che rappresenta la figura di qualche animale, come son quelle del porto di Venezia. Gr.* Ζωοφόρος. *V.* Zoforo.

ZOOGRAFIA. *S. f. Descrizione degli animali.* (M.) *Dal gr.* Ζῶον, *Animale, e* Γράφω, *Io descrivo.*

ZOOJATRIA. [T.] *S. f. Parte della medicina che ha per fine di conoscere e curare le malattie degli animali bruti. Veterinaria. Dal gr.* Ζῶον, *Animale, e* Ἰατρεία, *Cura, Medicina.*

ZOOJATRICO. [illegible] *riferisce alla zoo*[illegible] vazioni zoojatriche. Clinica zoojatrica. *Dal gr.* Ζῶον, *Animale, e* Ἰατρεία.

ZOOJATRO. *S. m.* [G.M.] *Colui che esercita la zoojatria. Dal gr.* Ζῶον, *Animale, e* Ἰατρός, *Medico.*

ZOOLATRIA. *S. f. Culto e adorazione degli animali.* (M.) *Dal gr.* Ζῶον, *Animale, e* Λατρεία, *Adorazione.*

ZOOLITO. *S. m.* (T. scient.) *Parte d'animale che sia impietrita.* (M.) *Dal gr.* Ζῶον, *Animale, e* Λίθος, *Pietra.*

ZOOLOGIA. *S. f. Quella parte della Storia naturale che ha per oggetto lo studio degli animali. Dal gr.* Ζῶον, *Animale, e* Λόγος, *Discorso, Trattato.* [illegible] 2. 18. (M.) Ho letto la sua zoologia. [Tor.] [illegible] *Tozz. G. Not. Aggrandim.* 1. 209. Il Borel. [illegible] e non medico di professione, e rilevato negli studi matematici, si applicò ben volentieri ancora a quelli di zoologia e fisica.

ZOOLOGICO. [T.] *Agg. Che appartiene alla* [illegible]

[illegible]

ZOOMIA [illegible]

ZOOTOMIA. *S.* [illegible] male, o comparata. *Dal gr.* Ζῶον, *Animale, e* Τομή, *Taglio.*

Red. Oss. an. 51. (M.) Il dottissimo Marco Aurelio Severino, nella Zootomia, scrive d'averne trovati due. *Cocch. Disc.* 1. 30. (Man.) E si son serviti primieramente de[illegible]za del corpo degli animali, aperti per uso di sacri[illegible] o del cibo o anche a posta, solamente per filosofico studio; ond'è l'anatomia comparata o zootomia.

ZOOTOMICO. [T.] *Agg. Appartenente a zootomia.* Collezioni zootomiche. [Tor.] *Targ. Tozz. Not. Aggrand.* 1. 282. Lo Stenone, o da per sè, o unitamente col Redi, fece varie importantissime osservazioni e scoperte zootomiche, ed alcune ancora sugli effetti di varie sostanze venefiche negli animali, delle quali il Redi medesimo ce ne ha nelle sue opere, tramandato succinte notizie. E 357. Il Biscioni ha copiato una lettera di Lorenzo Bellini contenente alcune sue osservazioni zootomiche fatte nel 1661.

ZOPPA. V. Zoppo.

1. ZOPPA. *S. f.* [Fanf.] *Specie di danza così detta perchè il suono di essa aveva molte sincope e contrattempi.*

ZOPPACCIO-ACCIA. *Pegg. di* Zoppo *e* Zoppa. *Lib. Pred.* (C) Trovò in quella via uno zoppaccio, veramente uomo d'orissimo [illegible].

[G.M.] Brutta zoppaccia.

ZOPPAGGINE. *S. f. L'essere zoppo, La condizione di chi è zoppo.* [Fanf.] *Dav. Attac.* 65. Come uno che più del dovere s'invillano, se gli appicca la villaggine; come chi pratica con il zoppo, la zoppaggine.

ZOPPEGGIARE. *V. n. Zoppicare, Camminare zoppo.* [G.M.] Zoppeggiando zoppeggiando s'è condotto sin qua. — Bisogna vedere come zoppeggiava per via Calzajoli! (*Andava su e giù zoppeggiando.*)

2. *Non andar retto, Non procedere con rettitudine.* [Cerq.] *Cic. Uf.* 95. Acciocchè noi possiamo in tutta la perpetuità della vita essere costanti a noi medesimi, e non zoppeggiare in alcuna onestà. *Tolom. Lett.* 7. 10. (M.) Se voi sete a ciò obbligato, insegnatemelo per debito, se non sete tenuto, fatelo almeno per cortesia: e se pur nè per questo il dovete, nè per questa il volete fare, state almen contento di scordarvi quel ch'io insegnai a voi: il che mi pare onesto, acciocchè le cose vadan di pari, e che questo cotal contratto non zoppeggi.

ZOPPETTINO-INA. *Sottodim. di* Zoppe[illegible] *molati.* (C) La femmina amava quel [illegible] zoppettino. [P.Occell.] *Gozz. Lett.* Con loro era in questo esercito (*di capponi, pollastri, polli d'India*) [illegible] una vitellucia, che ma non vedeste la miglior p[illegible].

ZOPPETTO-ETTA. *Dim. di* Zoppo *e* Zoppa. *Lib. car. malatt.* (C) Un certo suo figliuolino, il quale si [illegible] un poco zoppetto da un piede.

[G.M.] È un po' zoppetta, ma piacente.

Z[illegible]ICAMENTO. [T.] *S. m. Lo zoppicare.*

ZOPPICANTE. *Part. pres. di* Zoppicare. *Lib. Am. G. Turn.* 19. (C) Un cavallo magro e sozzo, e di tre piè zoppicante. *Buon. Fier.* 2. 5. 7. E zoppicanti pigliano la strada altrove. [T.] *Red. Cons.* 1. 316. Più accrebbe il loro timore un caso in tutto simile accaduto ad una sorella del medesimo, che è poi restata affatto storpiata e zoppicante. [Cont.] *Bart. C. Pitt. Ant.* 59. I pittori antichi... volevano che Vulcano sotto le sue vesti apparisse zoppicante.

2. [G.M.] *Di mobili, arnesi o sim., che non posano in pari.* Questa tavola zoppicante bisogna calzarla. — Tavolini zoppicanti, su i quali non si [illegible] *Zoppicanti sed.* [illegible] [illegible]rola, Zoppican i sed L.

3. *Fig. Salvin. Disc.* 1. 422. (C) Sarebbe da desiderare che l'uomo possedesse e bontà e dottrina, [illegible]occhè in altra maniera è zoppicante la sua per[illegible]

[T.] Accademia, Società scientifica zoppicante. — Ragionamento, Argomentazione zoppicante. — Rima zoppicante.

ZOPPICARE. *V. n. ass. Andare zoppo, Non camminar pari.*

Pao. Oros. 128. *var.* (C) Per consentimento di tutti il fecero signore, uomo che zoppicava del piede. *Sard. Stor.* 1. 30. Burlando gli stessi ambasciadori, l'uno dei quali zoppicava d'un piede. *Lor. Pulc. Bec.* 2. La Beca mia è solo un po' piccina, E zoppica ch'appena te n'addresti. [P.Occell.] *Gozz. Osserv.* p. IV. pag. 94. (*Ediz. Camer.*) Quando ci [illegible]amo a correre uno innanzi, di subito rizziamo gli orecchi, e ci moviamo noi ancora zoppicando per oltrepassarlo.

[illegible]M.] Cavallo che zoppica. [Con.] *Pemb. Equit.* pur. 80. Quando un cavallo zoppica, sia dovunque la sede del male, i mozzi ed i maniscal[illegible] ralmente dicono che ciò proviene dalle spall[illegible] succede molto di rado.

2. [G.M.] *Di mobili, arnesi o sim., che non posano in pari, si dice che zoppicano.* Questa seggiola zoppica. — La tavola zoppica da un piede, e bisogna calzarla. — Se il tavolino zoppica, il lume non sta fermo.

3. *Detto di navi malconce o guaste.* [Cont.] *Sass. Lett.* 260. Le navi che furono avanti venivano con [illegible] so noi, non ebbero gran fatto miglior ventura che noi ci avessimo; perchè una se ne perdè affatto; un'altra zoppicando si condusse a Mozambique, la nostra tornò addietro.

4. *Fig. Vacillare. Bocc. Vit. Dant.* 219. (C) Quella repubblica che 'l faceva, conveniva andare sciancata, e da quel piede zoppicare. *Sen. Pist.* In[illegible]

[illegible] 28 [illegible] ora [illegible] *Lez.* 2. 104. Si piglia (*il v. Vacillare*) per Essere incostante e dubbio, e quasi zoppicare col cervello.

5. *Nel linguaggio scritturale* Zoppicare dalle sue vie; Zoppicare in due parti; *Seguire or l'una parte, or l'altra; ora quella del bene, ora quella del male.* [Cors.] *S. Ag. C. D.* 16. 39. Delli quali fu profeticamente detto: Zoppicarono dalle sue vie. [Camp.] *Bibb. Re.* III. 18. Infino a quando zoppicherete in due parti? Se il Signore è Iddio, seguitate lui; ma se è Iddio Belial, seguitate lui.

7. *Altri fig.* [T.] Notizie che giungono zoppicando. [P.Occell.] *Mont. Mascher.* C. V. Su e giù sospinte le speranze onde Van zoppicando.

8. *Indebolirsi, Illanguidirsi. March. Lucr.* 3. 61. (M.) Se alfin crolla o È vaglia [illegible] del tempo, e vecchio omai Langue il corpo e vien meno; e se le membra Perdon l'usate forze, anco l'ingegno Zoppica.

9. *Di argomento che non regge, di verso non giusto, o sim. Varch. Lez.* 612. (C) È necessario, per cagione dell'accento,... fare che il verso non zoppichi.

[T.] Ragioni, Argomentazioni che zoppicano. — Rima che zoppica. — Discorso che zoppica.

10. [G.M.] Zoppicare *vale anche Non avere la necessaria franchezza, Non esser bene esercitato in una cosa.* Questi ragazzi zoppicano un po' nel greco. — Quand'ero a scuola, mi ricordo che zoppicavo sempre nelle matematiche.

[G.M.] Chi non sa bene una cosa a mente, zoppica nel recitarla. — Alcuni che non sanno la parte, e ogni tanto zoppicano.

11. [G.M.] *È riferito alla salute, vale Avere la malf*[illegible]*na.* Prima era sano e forte, ma ora zoppica. — [illegible]ndo crescono gli anni, si comincia a zoppicare.

1[illegible] [G.M.] *Della condotta morale.* Prima si por[illegible] massimo; ma da un pezzo in qua ha cominc[illegible] zoppicare.

[illegible]

ZOPPICONE e ZOPPICONI. *Avv. Usato col verbo Andare, vale Zoppicando, e dicesi anche nel fig. Esp. Vang.* (C) Senza questo lume e senza questo appoggio, si cammina tentone e zoppicone. *Buon. Fier.* 3. 5. 5. Andava sghembo E zoppicon. E 4. 5. 13. Ve' colei s. rizza, e zoppicon lo segue, Schizzando rabbia chè nol può raggiugnere. [G.M.] *Fag. Pros.* 11. Andò zoppiconi fino che non venne il tempo del parto. [Val.] *Gozz.* [illegible] *m.* 16. Dagli anni Sconfitto il corpo, appena a[illegible] bastoni Lucchè per trat[illegible]

ZOPPINA. [T.] *S. f. Malattia contagiosa all'ugna delle bestie bovine e pecorine, che le fa andare zoppicone. Fr.* Piétin.

ZOPPINO-INA. *Dim. di* Zoppo *e* Zoppa. [G.M.] Tutti i sabati viene la zoppina a prender la limosina.

ZOPPO. *Agg. e poi Sost. Chi è impedito o storpiato delle gambe o de' piedi, in modo che non possa camminar pari e colla naturale andatura. Lat.* Claudus. *Inde* Ciotto (*ch'è in Dante*), *e poi* Zoppo. *Gr.* Χωλός. *Lat. barb.* Cloppus.

Bocc. Nov. 1. g. 2. (C) Quello, a guisa d'un corpo santo, nella Chiesa maggiore ne portarono, menando quivi zoppi e attratti e ciechi. *Petr. Son.* 59. *part.* 1. E fuggo ancor così debile e zoppo. E

Frott. Or non fia maraviglia S'io mi son grave e zoppo. *Pass.* 34. E se uno zoppo lo schernisse ch'egli andasse diritto. *E.* 134. Non dèe essere illegittimo, .. non zoppo, non monco, non castratto. *Lor. Med. Rim.* 86. Un altro pastor porta sulle spalle Una pecora ch'è nel cammin zoppa.

[G. M.] *Morg.* 10. 51. Nè mica parve affaticata o zoppa (*una guerriera*), E fuor del cerchio risaltò in un salto. *E.* 13. 36. Facea tremare il ciel, non che 'l terreno, Perchè Baiardo non pareva zoppo. *E.* 18. 146. Io rubo sempre ciò ch'i' do d'intoppo. S'io ne dovessi portare un orciuolo. Poi al partir, son mutol, ma non zoppo. — *E.* 19. 171. (*C*) Chi sangue fuor per gli occhi e 'l naso getta, Chi zoppo resta e chi monco o sciancato. [G. M.] *E.* 27. 110. Talvolta stanco, faticato e zoppo. — *Ar. Fur.* 42. 50. (*C*) E la Furia infernal già non par zoppa, Che spicca un salto, e gli è subito in groppa. [T.] È un po' zoppo. — Zoppo dalla gamba sinistra.

[T.] *Prov. Salom.* Zoppo da due piedi, e uomo che si beve il male, chi manda imbasciata per bocca d'uno stolto. *Vang.* Raddirizzò gli zoppi. *E.* Quando fa pranzo, chiama poveri, zoppi e ciechi.

[G. M. *Nel seg. è scorciatura di* Zoppato *per* Azzoppato (*dal supposto verbo* Zoppare) *come* Tronco, Fermo *per* Troncato, Fermato, *e tanti altri.*] *Morg.* 8. 85. Ah, disse il Saracin, tu falli troppo. L'usanza è sempre de' gentil baron, Che quei che son ca[illegible] al primo intoppo, Porgono il brando, e diconsi per prigioni. Or ch'io t'ho vinto, fracassato e zoppo, A quel che vuol la giustizia t'opponi.

2. *Per simil.* [Cont.] *Vas. V. Pitt. Scul. Arch.* 1. 16. E sopra ogni quattro scaglioni sono colonne che hanno gli archi zoppi, e che girano intorno intorno. *E.* III. 280. Squadra zoppa. — *Allegr.* 131. (*C*) Due panche, le quali paion trespoli zoppi tolti all'oste. *Buon. Fier.* 2. 3. 3. E assimmura il falso, e [illegible] zoppo. *V. s.* 8. 18. Evvi una maria zoppa da [illegible]

[G. M.] Seggiole zoppe. — Un tavolino zoppo.

3. *Per estens. Detto di navi malconce o guaste, e perciò non più spedite al corso come prima.* *Tac. Dav. Ann.* 2. 37. (*C*) Cominciarono le navi a tornare sdrucite, o zoppe, o senza remi. [T.] *Buon. Sal.* 9. Se la barca è zoppa, o grave, o tarda.

4. *E per Lento, Tardo.* *Bern. Orl. Inn.* 2. 22. (*C*) E per pigliarli affretta il buon Baiardo, Che per lo grande amor ne porta pena, E lo chiama poltrone, zoppo e tardo. *Ar. Fur.* 20. 70. Ella .. seguia con passo lento e zoppo.

5. *Senso mor.* *Petr. Canz.* 9. 4. *part.* I. (*C*) Non sia zoppa la legge ov'altri attende. *Vit. Plut.* Non vogliate che la Elada sia zoppa, nè vogliate che nostra patria sia ingiusta. *Ar. Fur.* 25. 76. L'animo è pronto, ma il potere è zoppo.

[T.] *Beda.* Zoppi quei che non sanno usare al bene le forze.

6. **Parentado** o **Matrimonio zoppo**; *Quando gli sposi non sono di egual condizione. S'intende, ma non è dell'uso.* *Cecch. Dons.* 2. 5. (*C*) S'egli è signore, e io no, Corso, questo Sarebbe un parentado zoppo.

7. *Senso intell.* [T.] **Discorso, Ragionamento zoppo. Argomentazione zoppa, Logica zoppa.** [Val.] *Fag. Rim.* 1. 208. Col tacere si fugge da ogni intoppo, Nè tacciar si potrà vostro discorso, Se ben diritto cammini o vada zoppo.

Di conteggi sbagliati. [T.] *Gozz. G. Op. scelt.* 5. 410. E in capo all'anno ritrovai ne' conti Zoppe le somme e gli abbachi stravolti.

8. **Verso zoppo**, *Che non è della giusta misura.* *Demetr. Segn.* 120. (*C*) Segno di ciò ce ne sia quello d'Ipponatte, che, volendo ingiuriare i nemici colle parole, ferì un verso, e, di diritto, lo fece zoppo, e privo di numero, cioè accomodato per la villania e per la veemenza.

[G. M.] *Così* **Rima zoppa**; *Che non fa suono del tutto simile con quella a cui corrisponde.* Le rime assonanti potrebbero dirsi zoppe.

9. **A piè zoppo**, *posto avverbialmente, vale Tenendo alzato un piede, e spingendosi avanti coll'altro.* [G. M.] I ragazzi in certi loro giuochi camminano a piè zoppo. — Fecero a chi attraversava più presto il prato a piè zoppo. [P.Occell.] *Manz. Prom. Spos.* c. XXIII. Vuol andare a casa del diavolo a piè zoppo.

10. *Sensi fig.* *Tac. Dav. Ann.* 1. 11. (*C*) Le grazie chieste in comune vengono a piè zoppo (*cioè, tardamente*).

† **Correre a piè zoppo**, *Patire difficoltà.* *Alleg.* 224. (*C*) Non si maravigli però nessuno se la comparazione non corre a piè zoppo, come quei che fanno a diavolaccio, che io ..

† **Tornare a piè zoppo.** *Senza avere ottenuto l'intento; Colle mani vuote.* *Franc. Sacch. Nov.* 16. [illegible] a piè zoppo [illegible] zoppo [illegible] *Franc. Sacch. Nov.* 222. [illegible] zoppo [illegible] Cardinale che aspettava con la borsa aperta.

[G. M.] *Di chi è superiore di gran lunga ad un altro in checchessia, si dice.* E' lo piglia a piè zoppo, *quasi che si trattasse di una sfida al corso, dove il più forte, andando a piè zoppo, vincerebbe l'altro che corresse con tutti e due.* Costui nel greco ci piglia tutti a piè zoppo. *E anche dicesi:* Pigliare uno di sotto gamba.

11. *Modi proverbiali, e Proverbi.*

† **Andare a caccia col bue zoppo**, o *sim.*, *Mettersi a un'impresa con debole provvedimento, e non bastante al bisogno.* *Petr. Son.* 8. 6. *part.* I. (*C*) E col bue zoppo andrem cacciando l'aura. *E. Son.* 158. *part.* I. Ed una cerva errante e fuggitiva Caccio con un bue zoppo e 'nfermo e lento.

[T.] **Agli zoppi grucciate.** *Agli sfortunati ne seguono sempre delle nuove.* [G. M.] Aveva venti lire in tasca, ed era tutta la sua ricchezza: un borsajuolo gliel'ha portate via. Agli zoppi grucciate!

[T.] **Beati gli zoppi in terra di paralitici!** (*spiegato dall'altro:* In terra di ciechi, beato chi ha un occhio solo.) *Prov. Tosc.* 202.

[T.] *Prov. Tosc.* 50. Anche le zoppe si maritano. *E.* 63. A chi usa con lo zoppo gli se n'appicca. *E.* Chi pratica lo zoppo, impara a zoppicare (*a conversar male sempre s'attacca qualcosa*). — *Fir. Disc. an.* 66. (*C*) Nè lessi storia che non dicesse, che chi con zoppo usava, non camminava poi dirittamente. *Ambr. Furt.* 3. 10. Benchè, tu parli ancor tu per lettera, eh? *Nor.* Chi usa col zoppo, voi sapete. .. *Alleg.* 86. Chi usa col zoppo, gli se n'appicca. *Plut. Adr. Mor.* 1. 31. (*M.*) I ragazzi messi al servizio de' figliuoli .. sieno di buoni costumi, abbiano la lingua sciolta e greco idioma; acciocchè, conversando con barbari di linguaggio, o viziosi di costumi, non ritengano parte del loro vizio. E non male si dice per antico proverbio: Chi pratica col zoppo impara a zoppicare. *Gr.* Ἐὰν χωλῷ παροικήσῃς, ὑποσκάζειν μαθήσῃ.

[T.] *Prov. Tosc.* 86. **La pena è zoppa ma pure arriva.** *E.* 170. Chi burla lo zoppo, badi d'essere diritto. *E.* 279. Capra zoppa non soggiorna all'ombra. (*Il benessere bisogna guadagnarselo.*) *E.* 300. Le bugie sono zoppe. (*E anco si dice:* Le bugie hanno le gambe corte; *cioè, facilmente si scoprono.*) — *Petr. Frott.* (*C*) Oh svergognato ardire! Una zoppa bugia Volere a lunga via Guidar molti e ben sennel *Morg.* 24. 38. E disse: Ganellon, tu ne fai troppe; E non sai ben che le bugie son zoppe.

[T.] *Prov. Tosc.* 301. Si conosce prima un bugiardo che uno zoppo (*appunto perchè le bugie hanno le gambe corte*). *E.* 358. Tanto cammina lo zoppo quanto lo sciancato.

Vassi capra zoppa se il lupo non l'intoppa; *Tutti nei pericoli fanno i loro sforzi.* *G. V.* 6. 83. 4. (*C*) Propuose in sua diceria i due antichi e grossi proverbii che dicono: Com'asino sape, così minuzza rape; E vassi capra zoppa, se 'l lupo non l'intoppa. *Franc. Sacch. Nov.* 174. Vassi capra zoppa, se 'l lupo non la 'ntoppa.

ZOTICACCIO. *Pegg. di* ZOTICO. *Zibald. Andr.* (*C*) Era uomo di sua natural lezza molto zoticaccio e dispettoso. *Cecch. Stiav.* 3. 2. (*M.*) Se ella avesse saputo il bene che io le voleva, ella non avrebbe avuto paura: ma tu dovevi pur racconsolarla un poco, zoticaccio!

ZOTICAGGINE. *S. f. Qualità astratta di chi è zotico.* *Vit. S. Ant.* (*C*) Con una certa natura e zoticaggine di costume.

ZOTICAMENTE. *Avv. Con zotichezza, Rozzamente.* *Lab.* 87. (*C*) Con parole assai zoticamente composte mostrava di desiderar di saper chi io fossi.

ZOTICHETTO. *Agg. Alquanto zotico.* [T.] Buon ragazzo, ma un po' zotichetto.

ZOTICHEZZA. *S. f. Rozzezza, Zoticaggine. La Zoticaggine suole intendersi più abituale.*

Fr. Giord. Pred. R. (*C*) Mostrano zotichezza nelle parole e ne' fatti. *Dat. Pref. Pros. Fior.* 37. (*M.*) Nè mi accordo a lodare con Valerio Massimo la zotichezza di Mario, che abborrì di apprendere la lingua greca, e di farsi più culto. *Carl. Fior. Cons.* 176. (*Man.*) Ho formata questa scrittura, .. perchè testimoni... il dispregio, in che sempre fu appo di me l'arroganza e la zotichezza.

ZOTICHISSIMAMENTE e ZOTICISSIMAMENTE. *Superl. di* ZOTICAMENTE. (*C*)

ZOTICHISSIMO e ZOTICISSIMO. *Superl. di* ZOTICO. (*C*)

ZOTICO. *Agg. Che è di natura ruvida e rozza; Scarsone, Intrattabile. Usasi anche a modo di Sost. Alcuni lo derivano da* Ζα, *che in gr. è partic. intensiva, o da* Τραχύς, *Aspro, Ruvido.* Trachys, *nello stesso senso, in Plin. Ma il Salvini* (*Annot. Fier.* 4. 2. 7.) *vuole che sia da* Ἐξωτικός, *Straniero, Strano: e Zotichi, da* ἐξωτικοί, *strani, non arrendevoli, non facili, non cortesi .. Plaut.* Unguenta exotica, *unguenti estranei. Sicchè zotico è strano, stravagante, non gentile.* — *Aggiungasi che i Greci chiamavano* Ἐξωτικοὺς *e barbari anche i Greco-Itali, come diversi da loro, e di costumi non gentili com essi.*

Bocc. Nov. 10. *g.* 5. (*C*) Egli non è alcun sì forbito, al quale io non ardisca di dire ciò che bisogna, nè sì duro o zotico, che io non ammorbidisca. *Varch. Stor.* 8. 213. Fu eletto in ambasciadore a Ferrara messer Galeotto di Luigi Giugni, uomo burbero e zotico di natura. *Cecch. Spir.* 3. 9. Chi l'ha a far con persone dure e zotiche, Gli avvien così. *Cas. Uf. com.* 105. Fugga il nome di morditore, ovver di zotico. [G. M.] *Segner. Mann. Marz.* 12. Non ti rendere zotico, incivile, indiscreto. [P. Occel.] *Gozz. Osserv.* 1. *p.* 341. (*Ediz. Camerin.*) Ci sono alcuni che il secondo (*il cuore*) l'hanno sì zotico, ruvido e bestiale.

[G. M.] *Plur.* Zotici *più com. che* Zotichi. Uomini zotici, Ragazzi poco educati, e perciò ancora un po' zotici.

2. *Detto delle parole, delle maniere, ecc., il contr. di Civile, Gentile, ecc.* *Gal.* 5. (*C*) Come i piacevoli modi e gentili hanno forza di eccitare la benivolenza di coloro co' quali noi viviamo, così per lo contrario i zotichi e rozzi incitano altrui a odio e disprezzo di noi.

3. [G. M.] *Di cose, vale Grossolano, il contr. di Manesole, o Docile al tatto.* Panno zotico. — Tela zotica, perchè non ancora rota. Lenzuola zotiche. *Salvin. Annot. Fier.* 4. 2. 7. Zotichi, .. si dice de' panni grossi e nuovi, che stanno intirizziti, e che non s'arrendono.

[P. Occel.] *Magal. Lett. fam.* XVII. Ma voi ve n'uscite pel rotto della maglia, dicendomi che la materia ha mutato in meglio nel tempo, e che nell'eternità fu una pastaccia zotica e grossolana.

ZOTICONACCIO. *Pegg. di* ZOTICONE. *Cecch. Stiav.* 3. 2. (*C*) E tu, Zoticonaccio, la dovevi Pure racconsolare. [P. Occell.] *Gozz. Osserv. p.* III. *pag.* 288. (*Ediz. Camerin.*) In una cosa è acutissimo (*il cervello umano*), in un'altra riesce zoticonaccio e sì grosso, che il fatto suo è un vitupero il dirlo.

[T.] Costui è un grande zoticonaccio, e non ci si può stare insieme.

ZOTICONE. *Accr. di* ZOTICO. *Cecch. Esalt. cr.* 5. 3. (*C*) Il vero nudo nudo è tanto rigido E zoticone, che pochi lo vogliono.

[G. M.] Ella vive ritirata guardando alla famiglia; e lascia che gli altri la chiamino zoticona.

ZOZZA. [G. M.] *S. f. Bibita d'acquavite e rum, gradita alla plebaglia, e che alcuni temperano con rinfresco di Modena, o acqua anacìata. Suono di dispregio, e aff. a* Pozza. Tra i bicchierini delle zozze e i sigari è diventato paralitico.

2. [G. M.] *E di gentaglia vile.* È zozza. — Tutta questa zozza di beceri, che non sa che bestemmiare.

3. [G. M.] *Rabbuffo minaccioso.* Domani, sentirai che zozza dal padre te!

ZUCCA. *S. f. Pianta annuale notissima, della famiglia delle Cucurbitacee. Ha lo stelo rampicante, le foglie grandi, e il frutto maggiore di qualsivoglia altra pianta, che pur esso chiamasi Zucca; ed è di forma rotonda, e spesso bislunga. Gr.* Σικύα.

M. Aldobr. P. N. 145. (*C*) Zucche sono fredde e umide nel secondo grado. *Pallad. Marz.* 16. Di questo mese si vuol seminare la zucca, in le aminata terra. *Cr.* 5. 20. 1. La zucca desidera terra grassa e ben lavorata, letaminata e umida. *E num.* 4. La grossezza del picciuolo dimostra per innanzi di che grossezza sarà la zucca. *E num.* 5. La zucca è fredda e umida nel secondo grado, e genera umor flemmatico. *Alam. Colt.* 5. 126. E sol vorria talora L'avvitichiate braccia e l'ampie frondi Della crescente zucca aver vicine. *E.* 129. Il freddo cetriuol, la zucca adunca. *E.* 131. Ove il dolce popone, ove il ritondo Cocomer giace, ed ove intorno serpe Colla pregnante zucca il citriuolo. *Bern. Rim* 1 30. Ho ben martel di quelle zucche fritte [Cont.] *Lib. Cuc* 9 Togli zucche secche, e ponle a mollo con acqua calda, al vespero, e quando sono mollificate, tagliale minute *E ivi* Togli zucche novelle, e lavale e premile fortemente; e con ova cotte, e con cipolle e cascio trita fortemente *Matt Disc. Diosc.* iii. 344 Le zucche, che volgarmente s'usano ta sale nei cibi, sono di tre sorti, lunghe, cioè, tonde e schiacciate Ma non però, se ben sono di forma diverse, sono diverse di natura. *Cit Tipocosm.* 200 Zucche grosse, lunghe, schiacciate, piccole, e zucche marine e indiane, e zucche fresche e zucche secche

[P.Occell.] *Caporal. Vit Mec. p.* iv. Lepido si fe' smorto, e torse il collo, Che parea proprio una zucca da seme

[G M.] Zucca gialla; Zucca vernina. — I fiori di zucca si mangiano fritti, o ripieni coll'uova nel tegame — Impiastro di zucca gialla. — Zucca frataja, *delle più grosse.* = *Bellin. Bucch.* 80 (*Mt.*) Proviamolo a dire una zucca fratraja, Che, benché tanto grande e tanto grossa, Sì poco ha di se stesso estimamento, Che, se tu l'apri non v'è nulla drento. *Targ Tozz. Ott. Ist. bot.* 3. 3.2 (*Edizione terza*) Molte sono le varietà di questa pianta; due principalmente si coltivano presso di noi *Toscani*), cioè, la zucca bianca e la zucca fratajà, la quale è bislunga, divisa per il lungo in diverse facce, e con la scorza verde, e la zucca popona o zucca gialla,.. perchè la sua polpa è ranciata: questa è di figura varia, cioè bislunga, ovata e depressa, ma sempre divisa per lungo in spicchi [G M] *Fag. Rim. Lod zucc.* 1. 133 Di più, la zucca fammi alzar la mente, Perchè, come se fosse religiosa, Talor fratàja chiamala la gente *Qui per cel.*) [Fanf.] *E Rim* .. 181 *Ms.* Non so se questo ancora voi sappiate Che ci sono le zucche religiose, Le quali son fratàje nominate (*Anche qui in scherzo.*) [G M.] *Onde di chi ha il capo molto grosso, si dice* Ha un capo che pare una zucca fratàja

Zucca del deserto, Zucca saracinesca, *Varietà della zucca comune.* [T.] *Aldobr. Mes.* 44. Coloquintida, che quelli di Persia chiamano Zucca di diserto [Val.] *Dan. Din. Mascal.* iii. 11 Togli zucca saracinesca, la quale si chiama colloquintida, quanto [illegible] con mano, la quale diligentemente pesterai.

Zucca a peretta, Zucca a cedrato. *Targ Tozz Ott. Ist. bot.* 3. 3 2 (*Mt*) La zucca, volgarmente detta a peretta, è la *cucurbita sylvestris*, e la zucca a cedro è la *cucurbita verrucosa* de' Botanici.

[T.] *Prov. Tosc.* 33. San Luca, cava la rapa, e metti la zucca.

2 **Zucca o fiore?** *Modo non più usit., spiegato dall'esempio.* [Val.] *Fag Rim.* 2. 131. Il mal co' veleno in sulle porte, Gli dicea Zucca o fiore? e in tal parere Voleva dir. Per me c'è vita o morte?

3 *Di popone, o cocomero, che riesca scipito e senza sapore, si dice* È una zucca. *Burch.* 2. 3 (*C*) E fa di comperare un buon popone: Fintalo chè non sia zucca o mellone. *Buon Tanc.* 4. 1 (*Mt*) Si trasformo no in vespe e 'n calabroni Tutte le pecchie mie e l'uve in pegola, E 'o in morchia, e 'n zucche i miei poponi. *Salvin Annot. ivi.* Zucca, per similitudine, popone insipido.

4 **Zucca,** *chiamasi anche Quella votata e secca della quale si servono i Pescatori per mettervi dentro i pesci. E nelle campagne se ne servono ad altri usi, come per tenervi il sale, ecc.*

Morg 18 194 (*C*) E disse: Il sal ci avanza nella zucca. [G M.] *E* 23. 45 Questo romito molti pesci preso, Ed empienne la zucca e 'l pellicino *Buon. Fier* 3. 3. 8 (*C*) Ve' ve' quel pescatore col frugatoio in mano, Che torna colla moglie pescatrice, Che pronta ha la sua sporta, Che zucca aver non dée. *E appresso*: Tutte sperimentai ed esche ed ami, E mi pareva d'esser per la via Di riportar gran pescagione in zucca. *E Tanc.* 3. *Interm.* Gettisi l'amo, la rete si tenda, La zucca si porga, il pesce si prenda *Burch.* 2. 67 Se stasera, a cenare, Di pesci non m'arrecchi pien la zucca, Io fuggirò la mortalità a Lucca. (*L'ediz. di Londra*, 1757, *legge meglio*: Io fuggirò, per non morir, a Lucca.) *Borgh Rip* 247. Essendo usciti i contadini dell'acqua colle zucche piene di pesce. *Lasc. Sibill* 1. 3 Questa è altra zucca che da pesce qui dentro è del sale in cnocca. [Cont. *Stat. Gab. Sien.* Zucche secche da tenere vino, della soma sold. dieci. = *Targ. T[illegible] Ott. Lez. Agric.* 2. 27 (*Mt.*) Le zucche da pescare, o *Cucurbita lagenaria* di Linneo, sogliono produrre i frutti bicorporei, o a forma di fiasca: ma variano infinitamente, vedendo rotonde, a pera, a fiasca ovate, cilindriche. Quando sono tenere, esse sono pure buone a mangiarsi. ma sogliono piuttosto lasciarsi crescere e maturare i frutti, i quali divengono legnosi e adatti a diversi usi, e principalmente per contenere il vino e portarlo in viaggio .. Nelle più grandi i pescatori ripongono i piccoli pesci;... e gli ortolani se ne servono di scatola per riporre i semi dell'orto. Le piccole si adoprano per fiaschette [illegible] vere e da tabacco. *E* 2 31 Le zucche [illegible] fanno salire, perchè meglio producano i frutti [illegible] volendo servirsi di esse per vasi, si fanno posare e [illegible]

5 **Zucca** *parimente secca e votata, Quella che, cinta alle spalle, ajuta a stare a galla nuotando. Adesso adoprano le vesciche gonfie. Franc Sacch. Nov.* 103 (*C*) Se tu fossi in un gran pelago, e fossi per affogare, qual vorresti innanzi avere addosso il Vangelo di Santo Giovanni, o una zucca da notare? *E appresso*. L'altro diede il partito d'una zucca [illegible] al Vangelo di Santo Giovanni: e noi siamo ben zucche vòte, e nella fine ciascuno se n'ha a avvedere. *Cant. Carn* 213 Chi monta sopra noi par che ne goda Più che di zucca o trave, Perchè . *E* 214 Questi novizi non posson nel fondo Ancor sicuri entrare; E per non affogare, Portan la zucca in collo. *Alleg.* 283. Per venir finalmente a mezza lama, Io son qui senza voi, nè più nè meno, Come chi ha l'acqua a gola, e zucca chiama. *Sold Sat.* 1 2. Come la zucca sopra l'acque nuota, Perch'il peso di quella non pareggia, Ove l'ebano, più grave a fondo ruota. [G M.] *Targ. Tozz. Ott. Lez. Agric.* 2. 27. Con le zucche più grandi si sostengono i [illegible] atori legandosele alle spalle. [T.] *Burett* [illegible] a nuoto senza giunchi e senza zucca

6. *Di qui si disse.* **Uscir d'un fondo senza zucca,** *per Scampare fortunatamente da qualche gran pericolo. Lasc Gelos* 5 7 (*C*) Non credi che ci sia altri che tu, Che sappia uscir d'un fondo senza zucca?

7 **Zucca,** *chiamasi fam. Il capo dell'uomo.* [G.M.] *Salvin. Annot. F. B.* 4. 5. 4. Dicesi zucca il nostro capo, per essere sferoide come le zucche. *Minucc. Not. Malm.* C 1 Zucca s'intende il capo dell'uomo per la [illegible]

[illegible]

Al primo che trovò, la zucca taglia [G M.] [illegible] 25 Ognun fuggiva: in questo tempo Alardo Isnt righon colla zucca scoperta Trovava, e con un colpo cin dè a quello, Gli partì il capo, e fessegli il cervello. *E* 21 35 Rinaldo un colpo alla zucca gli pose, Ch'arebbe ben dimezza e le pere, E caccàgli Frusberta insino agli occhi, Tanto che morto convien che trabocchi. *Fag. Lod. zucc* Chiara mi par la conclusione Che sia la zucca e il capo uman lo stesso. [Val.] *E Rim* 3 70. Al fiero avviso La zucca mi grattai come un monello [P Occell. *Gozz Osserv* v 1. p. 106 *Ediz Camer.*) Gli occhi sono ridotti a due occhiaie, nelle quali io non veggo lume veruno, la zucca è calva, e tutto il corpo si vede appena. (*È l'ombra d'Ulisse che parla all'ombra di Parola*)

[T.] **Zucca pelata, Zucca monda o rimonda,** *Senza capelli.* [Val. *Fag Rim.* 1. 209 Ha la sua zucca rimondata e netta In un toglion di feltro inforderata.

8 In zucca [illegible]

[illegible] zucca in tempo così fe lo; il che vuol dir. Coperta la testa *E altrove* Quasichè non vi sia, per fargli onore il miglior modo che lo stare in zucca

9 *Fam* [G.M.] **Zucca,** *alludendo al senno e all'ingegno.* È un uomo che ha la zucca secca. — C'è tanto sapere in quella zucca! [T.] Le più grandi zucche astronomiche

10 *E il contr.* **Zucca, Zucca vuota,** *e, men com.* **Zucca al vento,** *ecc Persona senza giudizio, nè sapere alcuno Bocc Nov.* 2 *g.* 4. (*C*) Donna zucca al vento, la quale era, anzi che no, un poco dolce di sale, godeva tutta udendo queste parole. *E nov* 9 *g* 8. E non vorrei, zucca mia da sale, che voi credeste che noi stessimo là in questo abito *Franc Sacch. Rim* 17 Se e' ci fosse monna zucca al vento, A vederla ballare è grande stento. *Malm.* 1. 73. Ma perdonate a questa zucca vòta, Signori, io vi rompo l'uova in bocca. [G M.] *Minucc Not. ivi*: Zucca vuota vuol dire... Testa senza cervello, che si dice anche, vuota di sale. *Biscion. ivi.* Zucca vuota, dicendosi così assolutamente, s'intende un capo vano e leggerissimo siccome sono infatti le zucche vuote [P Occell.] *Gozz Serm* v. 16 Questo duro terren zappa più a fondo, Zucca, ceppo, balordo, asino, zappa

[T.] *Prov. Tosc* 372 Vuoto come una zucca

11. **Avere, o Non avere sale in zucca; Aver la zucca vuota, ecc.;** *Avere, o no, cervello, senno, giudizio* [G M.] *Minucc. Not. Malm.* 6. 1. Viene dall'uso del tenere nelle cucine il sale in una zucca appeso al muro — *Anco ai Lat. e ai Gr* Sale *valeva Giudizio. Catull.* Nulla in tam magno est corpore mica salis *Gr* [illegible]

Bocc. Nov. 2. *g.* 4. (*C*) Siccome colei che poco sale aveva in zucca *Malm* 3 19 Come quello che ha in zucca poco sale. *E* 4. 15. Questo è colui Che in zucca non ha punto. *Burch* 2 80 Gli muoveva il cervel com'una ruota, Tu hai la zucca vòta

[Val.] *Pucc Centil.* 11. 75. Parve che avesser poco sale in zucca. *E* 61. 89. Come quel ch'avea sale in zucca,... Aspettava il soccorso... *E* 76. 42 Ed el, com'un ch'avea sale in zucca, Diede commiato a tutta sua gente.

12. † **Cercare sale in zucca;** *Procacciare d'aver sale, cioè senno, in zucca, Procurare d'aver giudizio. Bellinc. Son.* 107 (*C*) Son tutte opinioni i bei capei: cercate sale in zucca, Perchè Assalon morì per la parrucca.

13. [Fanf.] † **Giucare a zucca rotta,** *Combattere, Cercare di rompersi il capo a forza di colpi di spada o d'altro. Corsin. Torracch*

14 **Zucche! Zucche fritte! Zucche marine,** *o maritate e sim.; Esclamazione di maraviglia, o di chi non presta fede a cosa che gli venga detta. Fir Trin.* 2. 2. (*C*) Basterebbe e zucche marine! *Lasc. Pinz.* 5 2. Quel puh e l'alito! zucche! io n'ho veduto rinnovare i parentadi *Ambr. Cof* 2 3 Benchè io non me ne maraviglio niente: zucche! l'esser messo in prigione è mala cosa. *Lor. Med.* *id.* 3 6. Zucche! io me ne vo in pace. [G.M.] *Baldov Compon. dramm.* Sì, zucche maritate! La sa com'i' dich'io. *E* Eh, le zucche fratate!

15. [Fanf.] **Zucca;** *Vaso di vetro da stillare, così detto dalla sua forma.* [T.] *Ricett. Fior.* 18. Ricogliendo il liquore, che ne distilla, con certe zucche, nel modo che si ricoglie l'olio d'abezzo. [Cont.] *Tratt Art. fus.* i. 58 Quando è sol[illegible] (*l'ariento*) [illegible] e rompila, e tra'ne fuori la sublimazura, e la roba ch'è di sotto nel fondo e pesala.

ZUCCACCIA. [G M.] *Pegg. di* ZUCCA; *segnatam. nel signif di Testa, Capo. A persona caparbia, ostinata, si dice* Oh che zuccaccia!

ZUCCAJO *Aggiunto di una Specie d'uva grossa e di poco sapore, e della Vite che la produce Anche a modo di Sost*

Cr. (*C*) E queste son ottime per far vino, e abbondanti, siccome è la zuccaja. *Soder Colt* 119. Queste sono ottime per far vino e abbondanti, siccome il marzemino, e l'uva mostaja, che ne fa assaissimo, e la zuccaja, e a mangiare non è punto aggradevole, ma aspra, e piena d'acquosità insoave

2. [Rig. e Fanf.] *Specie di ciliegia grossa, ma poco saporita*

3 † *Sorta di pera.* [F.T-s.] *Matt. Disc. Diosc.* 1. 133. Zuccaje pere

ZUCCAJO. *S. m. Campo seminato di zucche. Lib Son* 88. (*C*) Acciuga mia, contendi col zuccajo.

ZUCCAJUOLA. *S. f. Insetto nocivo agli orti che sta sotterra rodendo nella stagione estiva le radici delle piante. Red. Oss. an* 104. (*C*) Le grillotalpe le da noi Toscani son chiamate zuccajuole *E* 21 Le zuccajuole... vi muojono molto più presto delle [illegible]

ZUCCAJUOLO. [Rig. e Fanf.] *Aggiunto di una Specie di fico primaticcio.*

† **ZUCCARO** V. Zucchero.

ZUCCATA *S f* [T.] *Colpo dato colla zucca, cioè col capo, in checchessia. Onde.* **Dare, Battere una zuccata,** *Urtare colla testa in qualcosa.* [G M.] Andando al bujo da una stanza all'altra, battè una zuccata nel muro —Correva via a capo basso tanto forte, che diede una zuccata a uno, e lo gettò in terra

† ZUCCHEGNO. [Fanf.] *Appellativo di terreno, dove non alignano altro che zucche per la sua mala qualità. Baruff.* 2. 17 *Poem. georg.*

ZUCCHERACCIO [G.M.] *Pegg. di* ZUCCHERO, *Zucchero di cattiva qualità.* Adesso anche uno zuccheraccio non si paga meno di una lira e mezzo il chilogrammo

ZUCCHERARE. V. a. [G.M.] *Aspergere o Condire con zucchero. Più com.* Inzuccherare. Non la zuccherar tanto cotesta schiacciata. — Ha il difetto di zuccherar troppo le paste dolci, e perciò prendono un sapore smaccato.

ZUCCHERATO. *Part. pass. e Agg. Da* ZUCCHERARE. *Volg. Mes.* (C) Gli antichi maestri lavano pane con acqua zuccherata. *Fr. Jac. Tod.* Zuccherato sapore con soavissimo odore

ZUCCHERELLO. [Fanf.] *Dim. vezz. di* ZUCCHERO, *nel signif. di Uomo di tutta dolcezza. Non usit.* [F. T-s.] *L. Pulc. Nov.* Egli (*Pio II*) era allora il più dolce zuccherello del mondo.

ZUCCHERIERA. S. f. *Vasetto di porcellana, d'argento, o altra materia, nel quale si tiene lo zucchero per l'uso continuo di tavola.* [G.M.] Un servito di dodici chicchere di porcellana con sua zuccheriera

2. [G.M.] *Quanto zucchero entra in esso vasel o* Zuccherano tanto, che stamattina a colazione hanno finito la zuccheriera.

ZUCCHERIFERO. *Agg.* [T.] *Che produce zucchero, Ferace di zucchero. Non com.*

† ZUCCHERIFLUO. *Agg. Che stilla zucchero, come* Mellifluo, *Che stilla miele. Non usit.* (M.)

2. *E fig. Dolcissimo, Soavissimo. Detto per cel. Agr. Negr.* 2. 3. (M.) Unica speranza mia! Oh parola melliflua! *A.* Anzi pur zuccheriflua, chè uguale è il mel

ZUCCHERINO. *Agg. Che ha sapore di zucchero, Che è dolce come lo zucchero. Detto segnatam. di frutte.* [G.M.] Pera, Melo zuccherino

Buon. Tanc. 1. 1. (C) Chi 'n sul pero [illegible] vuol far de' nesti, Vede le frutte via di giorno i [illegible], Ma s'oggi son bugiarde e zucc[illegible], [illegible] doman co' ugnole o sorbine. (*Qui tocca fig.*) *Cant. Carn.* 148. Chi vuol buon damaschino (*popone*), Tolgagli che sien tener di buccia, Quando son zuccherini, Struggonsi in bocca quand'altri li succia. *Allegr. Gev.* 31. (*Man.*) Ti mando e granella D'uel cocomerino, Che tu mandasti a me, Gèva una bella, Il qual fu zuccherino.

2. [G.M.] *Quella parte dolce che è in alcune sostanze vegetabili, e ancora in altre.* La parte zuccherina delle barbabietole, della canna, dell'uva. — La parte zuccherina del latte.

[G.M.] *E a modo di Sost.* Le barbabietole hanno molto dello zuccherino

3. *Aggiunto di una Preparazione di allume con zucchero, chiara d'uovo e acqua rosa. Cr.* 4. 41. 9. (C) Prendi libbre mezza di buono allume di rocca [illegible] zza d'allume zuccherino. *Ricett. Fior.* 1. 1. Del'allume di rocca, pesto insieme con zucchero e chiara d'uovo e acqua rosa, si fa l'allume zuccherino *Lor. Med. Canz.* 14. 2. Tenga allume zuccherino Con mezzo allume di rocca.

ZUCCHERINO. *S. m. Piccolo chicco fatto di zucchero.* [Val.] *Adim. Sat.* 5. Si prepara il fiato con musc[illegible] stemperato in zuccherini Perchè il respiro ancor sen ha odorato.

[T.] Zuccherini di Montelupo.

2. *Trasl.* [T.] *Cosa soavissima, gratissima.* [G.M.] Prima lo nauseavano i polli, e ne stanno e ora un po' di carnaccia di vacca gli parrebbe uno zuccherino

A queste annate, un po' di polenda di gran turco pare zuccherini a' poveri montagnuoli.

E in senso mor., come comparativo di cosa peggiore. [G.M.] Le insolenze che ha dette a voi in confronto di quelle dette a me, sono zuccherini. — Voi vi lamentate di cotesti mali trattamenti? Figuratevi che sieno zuccherini, appetto a quelli che abbiamo ricevuto noi

[illegible]

[illegible], Son maggior che i zuccherini. *Lor. Streg.* 4. 3. Non v'è egli del marzapane, del trebbiano, dei zuccherini, e delle mele cotte? *E Sann.* 5. 7. L'una pe' zuccherini, e l'altra pe' berlingozzi.

Buon. Tanc. 5. 7. Par cogli anici e 'l mèle un zuccherino.

ZUCCHERO e † ZUCCARO. *S. m. Pianta graminacea detta anche Canna da zucchero. V. anche* SACCARO. Saccharum e Saccharon, *in Plin.* — *Lat. barb.* Zuccharum. *Gr.* Σάκχαρον.

[T.] Piantagione di zuccheri.

[P.Occell.] *Tasson. Ocean.* 1. 31. E trovar le vallette in ogni parte Di cannamele e zuccari ripiene.

2. *Materia dolce che si estrae dalle canne dello zucchero, e anche da altri vegetabili, e che per mezzo di varie operazioni si riduce allo stato di cristallizzazione, e se ne fa lo zucchero propriamente detto.*

Cr. 4. 41. 9. (C) Del acerbo maturo si fa, se, nella predetta misura, libbre una di perfetto zucchero con vino e mèle rosso si pon per lo modo predetto *E* 4. 47. 1. Il zucchero si dee risolvere in acqua e aceto; e cuocasi tanto, che s'appicchi alla mestola. *Bocc. Nov.* 6. *g.* 8. Poscia fece dar loro le coverte del zucchero. *Volg. Ras.* Il lattovario fatto con mirabolani, e con zucchero lo stomaco corrobora e fortifica. *Serd. Stor.* 2. 6. E non solo si mangiano fresche, ma ancora si conservano lungo tempo nel zucchero. *Red. Oss. an.* 42. Se si impolveri ben bene un lumacone con del sal comune, e con del salnitro raffinato e con del zucchero [illegible] raffinato.. [Cont.] *Ord. Gab. ant. Sen.* La soma di zuccaro, o polvere di zuccaro, in soldi *Matt. Disc. Diosc.* II. 295. Non è poca disputazione infra i moderni medici, se 'l saccaro che sotto spezie di mèle scrissero Diomede e Gal[illegible] nella felice Arabia, si[illegible] nostro zucchero. *E* [illegible] che si spremeva dalle canne [illegible] zuccaro fino al tempo di Varrone. *Bosc. Geog. Tol.* 187. Paese molto [illegible] principalmente di zucchero, che in S. Domingo dicono farsene più quasi, che in tutte l'altre parti del mondo. [G.M.] *Magal. Lett. fam.* Non mettere più il zucchero nella chicchera

[T.] Raccolto degli zuccheri — Estrazione dello zucchero dalla pianta. *Magal. Lett.* Coltura dello zucchero. — Entrata dello zucchero. — Industria degli zuccheri.

[T.] *Prov. Tosc.* 269. Il troppo zucchero guasta le vivande. *E il contr.* Zucchero non guastò mai vivanda. *E.* Zucchero e acqua rosa, non guastò mai [illegible] cosa (*pajono contraddittorii, ma anche nel mondo si conciliano, secondo i casi*).

[illegible] l'Ola[illegible] pani; in polvere o polverizzato. — Zucchero in pergamena. — Zuccheri grassi. — Zucchero che conisce poco, molto. — Zucchero bianco, depurato, scuro, testa di moro. — *Ricett. Fior.* 3. 130. (C) [illegible] fresche, e purgate dall'unghie, libbre [illegible] ro bianco, libbre tre.

[illegible] zucchero di castagne, di barbabietole, di [illegible] *Tratt. Chim.* 1. 286. Il siero avanzato [illegible] cristallizzazioni dello zucchero di latte. (*Lo zucchero di latte si ottiene evaporando il siero fino alla consistenza di sciroppo, e facendolo poi, al solito, cristallizzare*

[G.M.] Casse, Botti di zucchero. — Cartocci di zucchero.

3. Zucchero candito; *Rassodato col cimento del fuoco come in pezzi di cristallo; e anche si disse* Zucchero candi.

Ricett. Fior. 3. 81. (C) Similmente a fare il [illegible] ero candi il giulebbe cotto alla sua misura si pone in certe brocche. *E appresso* Per farne... il giulebbo per lo zucchero candi.

Sagg. nat. esp. 266. (C) Il zucchero candito, il zucchero in pani [T.] *Targ. Tozz. Viagg.* 10. 101. Iradi cristallini,... le quali incrostano certe altre rotti maggiori, in carattere della crosta che dissi simile a zucchero candito. — *V. anche* CANDI

4. [T.] Pane di zucchero, *o* Zucchero in pani *Massa di zucchero in forma piramidale. Sagg. nat. esp.* 266. (C) Tali sono il zucchero candito, il zucchero in pani, ed il sal gemma spiccato. *Ricett. Fior.* 3. 119. Per fare uno sciroppo di mori, si toglie un pane di zucchero fine;... e sopra al pano si tiene un colatoio sottile, che stilli quel sugo di che si vuole fare lo sciroppo, sopra la punta del pane del zucchero.

5. [G.M.] *Onde, per simil.*, Cappello, o altro, a pan di zucchero. *Che ha la forma a cono.* Calabresi portano il cappello a pan di zucchero. — Bravacci col cappello a pane di zucchero.

6. Zucchero di tre cotte: *di più cotte; del più raffinato.* [G.M.] *Malm.* C. I. Zucchero... di tre cotte. *Biscion. Not.* ivi: Non è che lo zucchero si cuocia tre volte, per farlo arrivare al miglior grado della sua perfezione. Le cotture che si dànno allo zucchero, sono piuttosto cinque, o vogliam dire di cinque sorti; le quali dimostrano in un certo modo gradatamente la tiratura del medesimo. La prima cottura si chiama *Cottura di sciloppo*; la quale serve per gli sciloppi e giulebbi. la seconda è cottura di riccio; e con essa si fanno le confetture e conserve: a terza cottura *di manuscristi*; la quale si adopera per le pasticche. la quarta vien detta, *Cottura de' penniti*, che sono una specie di confezione, a foggia di lastrucce di zucchero chiaro: la quinta è la *cottura dello zucchero d'orzo*; e questa è l'ultima; perchè, se detto zucchero si cuoce troppo, abbrucia, e non serve più a niente.

7. Zucchero rosato, violato. *Conserva, o Decozione fatta con zucchero ed infusione di rose o viole. Volg. Ras.* (C) Zucchero rosato giova e vale allo stomaco ripieno *E* 131. Zucchero violato la gola lenisce. *Cr.* 4. 41. 8. E altrettanto di zucchero rosato. *Tes. Pov. P. S. cap.* 13. Arli insieme mummia,... e nell'aurora dàune a bere con siruppo rosato *Ricett. Fior.* 3. 131. Fassi ancora il zucchero rosato in morselletti d'ogni tempo, con [illegible] zucchero fine. *E* [illegible] Il zucchero violato si fa come il rosato, eccetto che, dove nelle rose si taglia l'unghie, in questo si levano via i suoi cornetti. [Garg.] *Giorg. M. da Gec.* 423. Per danari spesi in zucchero rosato e sciloppo di limoni

8. Chiarire lo zucchero; *Ridurre lo zucchero liquido e puro per mezzo del fuoco, per poi servirsene ad usi di cucina o di pasticceria. Ricett. Fior.* 130. (C) Chiarisci il zucchero, e cuoci a forma di manuscristi *E* 132. Chiarisci il zucchero a forma di giulebbo.

Zucchero chiarito. *Ricett. Fior.* 3. 115. (C) Fannosi ancora le conserve de' frutti, cavandone il sugo, e pigliandone once otto... per libbra di zucchero chiarito

9. [G.M.] *Di cosa dolcemente saporita suol dirsi*: È uno zucchero, Un vero zucchero. [T.] *Prov. Tosc.* 305. Dolce come lo zucchero

Fig. [G.M.] *Morg.* 7. 70. Per Dio ti priego, baron d'alta fama, Tu lasci me, come amante fedele, Perdere insieme e la vita e la dama, Chè così vuol la fortuna crudele. Cercato ho quel che cercar suol chi ama, Trovato ho tosco per zucchero e mèle (*per dolcezze, affanni e amarezze*).

10. [G.M.] *E di persona buona, affabile, di dolce natura. Morg.* 15. 102. Parea ne' passi e l'atto l'Achille, Le sue parole eran zucchero e mèle [P. Dec.] *Gozz. Osserv.* I. p. 341. (*Ediz. Gamer.*) [illegible] sono di pasta così dolce, che ognun dice [illegible] o uno zucchero.

[T.] Povera donna! È uno zucchero! Una pasta di zucchero.

Di persona amata. Cecch. Inc. 3. 2. (C) Vorreste qui la Isdrena lo zucchero in braccio parrav'ei caro lo stringerlo? *E* 4. 1. Vecelola sboccar del canto appunto. *B.* Oh sputa zucchero! *E* 5. 2. Così farò, ben mio dolce di zucchero.

11. *Sens. trasl.* [T.] Avere il cuore nello zucchero; *Pieno di soave contentezza.* [G.M.] *Fag. Poes.* Ho il cuore nel zucchero

[G.M.] *In senso sim. il sog. ma men com. e meno efficace. Morg.* 25. 20. Chè, poi che Gano ha squartato il rinaldo, D'un zucchero candito è pieno in gorgo (*dalla contentezza, si sente la bocca piena di zucchero candit*

[illegible] dere lo zucchero, [illegible], Traboccare lo zucchero alla caldaja. *Modi non più usit. per significare fortuna grande e in copia. Cecch. Corr.* 5. 10. (C) Or che il zucchero cola e 'l mio per tutto, Noi dovveremmo aver la maniera. *Fir. Trin.* 5. 8. Dico ben che per un tratto egli è traboccato il zucchero alla caldaja [G.M.] *Morg.* 24. 168. Or se qui Ganellon nel ardo nuota E 'l zucchero trabocca alla caldaja, Per discrezion, lettore, intendi e nota

Essere, Parere uno zucchero, o uno zucchero di tre cotte ecc. *dicesi di cosa della quale uno debba essere ben contento, sia d'averla, sia di mangiarla, ecc., e sovente usasi in senso comparativo di cosa peggiore. V.* ZUCCHERINO, § 2. [Cors.] *Machiav. Comm.* 3. 5. Vedi... che un cieco e che

[illegible]

[illegible] gliar la nott [illegible] fin nell'inferno in le più oscure grotte Ognuno avea una rabbia canina, Che il sangue parea zuccher di tre cotte (erano sitibondi di sangue). Cecch. Dot. 2. 5. Io so che ancor v'hanno a parer le ghiande Zucchero di tre cotte e pinocchiati Malm. 1 80 Il pigliarsene sul ito il poleggine, Un zucchero le parve di tre cotte [G M.] Minucc. Not. ivi. Un zucchero le parve di tre cotte le parve d'averla a buon mercato, le parve aver fortuna grandissima, perciò s'aspettava molto peggio — Salvin Pros tosc 2 110. (Man.) Le Fuora menzionate censure,... sono uno zucchero, o, come Filone Ebreo usa di dire, sono un oro, rispetto a quella. [G M] Fag. Commed. Il mal in corso, al paragon del mio, è uno zucchero.

ZUCCHEROSO Agg Che ha in sè molto zucchero, o molta parte zuccherina. Car. Comm. 55 (M.) Discorrendo da me medesimo sopra tutte l'altre dolcezze [illegible] risolve, perchè le zuccherose e le melaccine sono tutte stucchevoli, stucchevol.

2. [G M] Detto di cosa condita con troppo zucchero. Questa pasta è troppo zuccherosa. — I dolci tanto zuccherosi nauseano.

3 E fig Lasc. Pult. Bec. 4. (C) Più zuccherosa cosa non è a [illegible] re. Lasc Pinz 3 4 E volete, apposta di danari, lasciare tanto soave e zuccheroso bene?

ZUCCHETTA. Dim. di Zucca.

2 [G M] Detto segnatam. della Piccola zucca tuttora in erba, che si mangia lessa e condita con olio, o altrimenti cucinata. In questo senso, più com. Zucchettina [F T-s] Cecch. Cons 1. 65 Zucchette tenere. [Val.] E Op 3 170. Le zucchette verdi sono altresì buone [G.M.] Fag. Rim. 2. 130. Lod. zucch Quelle tenere zucchette, Ripiene colla polpa di cappone, Son pur buone!

3. Per simil. Qualunque cosa fatta press a poco a foggia di zucca Red Oss. an 57 (C) Arrivato al fine del cono e spermatico termina come in una zucchetta piena di color di ruggine Esp nat. 75 Presi due di quelle gocciole, o zucchette di vetro temperato nell'acqua; le quali, rotte in qualsiasi [illegible] lor parte, vanno tutte quante in polvere, o, [illegible], si stritolano

4. [G M] Zucchette chiamano i nostri Pizzicagnoli i Salami non tanto grossi, che sogliono avere una forma somigliante in qualche modo a una zucca di forma allungata. I salamini sono più piccoli che zucchette

4. † Zucchetta si disse anche un'Arme o copertura difensiva della testa. Salvin Voc Arm (Man.) Zucchetta, ovvero segreta, è un pezzo d'arme simile [illegible] erro, la quale si porta sotto il [illegible] [G M] Fag Rim. 1 182 Di qui deriva [illegible] Cne' berretti di ferro del soldato Vien chiamato zucchetta [illegible].

ZUCCHETTINA, e men. com. ZUCCHETTINO. Sottodim. di ZUCCA [Val.] Fag Rim. 2 127. Le coppette adoprate a' tempi addietro, Eran certe rotonde zucchettine, Assai meglio di quelle oggi di vetro

2. [G.M.] Detto segnatam. delle piccole zucche in erba che si mangiano cucinate in più modi. Zucchettine lesse e condite con olio e aceto. Zucchettine nell'umido del o stracotto Zucchettine rifatte nel legame coll'uova. Zucchettine in frittata Zucchettine ripiene di carne battuta, di tonno Fagiolini in erba e zucchettine.

3 † Per simil. Lib. cur. malatt. (C) Cava lo sugo delle zucchettine del cappero.

ZUCCHETTO e ZUCCOTTO S. m. [Cast.] Piccolo berrettino a foggia di callotta, che cuopre ai preti la sommità del capo dov'hanno la cherica Pan com. [illegible] [G M.] In tempo della Messa i Preti non possono tenere lo zucchetto.

[T.] Zucchetto rosso; da Cardinale Gli daranno lo zucchetto rosso.

2 [G M] Zucchetto e Zuccotto anche Quello che, per coprire la testa dal freddo, portano talvolta le donne sotto alla berretta

3. V Zuccotto.

ZUCCHINO. [Fanf.] Aggiunto di alcuni vermi intestinali, simili di forma a' semi di popone, detti dai medici anche Cucurbitini Diosc 8 Il cardamomo .. giova... a far gittar que' vermini che noi chiamiamo zucchini (Giunte dell Istituto Veneto.)

ZUCCHINO -INA Dim. di Zucca [G M.] Le zucchine lesse sono rinfrescanti — Zucchini ritatti coll'ov.

† ZUCCOLO S. m. Punto più alto della zucca, cioè del capo, che ora diciamo Cocuzzolo. Volg. Ras (C) Ed egli innanzi nella parte della fronte, e di dietro nel zuccolo, è rilevato M. Aldobr. B. V. F sappiate, che le ventose che saranno messe in sul zuccolo del capo, siccome dicon molti filosofi, vagliono a coloro che divengon folli. (Nel testo P. N. si legge Cocuzzolo.) But. Inf. 23. 1. La immaginativa, ovvero s[illegible]tativa, è nel zuccolo; e la ritentiva, ovvero memorativa, è nella collottola; e l'una di queste serve all'altra. [G M] Fag. Rim. 2. 129 Lod zucc. Zucca e cocuzza mi sarà permesso Che [illegible] no sia, nè che un minuzzolo Vi sia [illegible] Or ciò concesso Da zucca e da cocuzza ecco io raggruzzolo Che la cima del capo nostro appunto È cognominata zuccolo e cocuzzolo.

† Detto per simil della cima d'un monte Salvin. Iliad 383. (Man.) Giuno mosse, e lasciò d'Olimpo il zuccolo

ZUCCONA V Zuccone.

ZUCCONACCIO -ACCIA. Pegg di ZUCCONE nel signif. di Testardo, e di pers. che ha poco intendimento. È il più zucconaccio di tutti alla scuola. — Che zucconaccia! — È uno zucconaccio, che non vuol dar retta a chi lo riprende, e vuol fare a suo modo. — Zucconcello suona meno biasimo assai, e può anco esser vezz.

ZUCCONAGGINE S f. [T] La qualità di chi è zuccone, specialmente nel signif di Caparbio Quando s'è fitto in testa una cosa, nessuno è capace di smuoverlo dalla sua zucconaggine — Cotesta è una zucconaggine

ZUCCONAMENTO S. m. Lo [illegible] cconare. (C)

ZUCCONARE V a Tagliare i capelli della zucca, cioè del capo fin rasente alla cotenna. Varch. Lez 208. (C) Il che non varrebbe, nè nel medico, nè in un barbiere, che zucconasse o radesse se stesso [illegible] Cant Carn 451 Non abbiam carestia Di pettini o di forbici similmente Da tonder barbe o zucconar la gente. [G.M] Fag Rim 2 128. Osservate che il radersi i capelli, Si dice, da la zucca, zucconare. — Le mamme usano fare zucconare i bambini perchè [illegible] troppo caldo. — E poi mi voglio anch'io zucconare

ZUCCONATORE TRICE. Verb m. e f. Chi o Che zuccona (C)

ZUCCONATURA S f Lo zucconare. Lib. cur malatt (C) Si faccia la zucconatura sopra il capo con le cesoie ben taglienti

ZUCCONE -ONA Accr. di ZUCCA Zucca grande. Lasc. Nan. 1. 65. (M.) Trovò co[illegible] un zuccone ind[illegible] E 'l suo fiore e 'l picciuol gli toglie e svelle.

[G M.] Una zuccona vernina — Nel suo orto fanno certe zuccone così grosse, che non se ne sono mai viste.

2 E della zucca vuota e s[illegible] [illegible]

Ad ogni quattro passi abbeverandolo, Gli faceva in un attimo Dal generoso cuor partir la collera.

[G M] Il pescatore aveva un bello zuccone pieno di pesce

3 Vale anche Capo grande, grosso. [G.M] Ha uno zuccone che non si trova cappello che gli stia. [Val.] Fag Rim 5 105 E pur venga il sonno, Se le vengon sempre fitte (le parrucche) E con fitte sopra il candido zuccone [T] Anche l'uomo che l'ha, si dice Zuccone. O zuccone, Vien qua zuccone [illegible] Stamani c'è lo zuccone.

5 Persona di grosso intendimento. [G.M] È uno zuccone che non capisce nulla. — Ha due figliuole, l'una più zuccona dell'altra

6 E per Testardo, Caparbio. [G.M] È zuccone; non vuol dar retta a nessuno. — Se quella zuccona a[illegible]o sua madre, non si troverebbe in tante miserie

6 Zuccone; Chi ha il capo senza capelli mondo come una zucca. Non più usit in questo senso. Varch. Stor. 9. 265 (C) Oggi, di cento, novantacinque sono zucconi, e portano la barba. E Lez. Dant. 2. 28 (M) Certa cosa è che una donna senza capegli, o, come noi diciamo, zuccona, è impossibile [illegible] o che sia o che paia bella Buon. Fier 4. 1. [illegible] (C) O barbino o tarbone O 'n zazzera o zuccone, Per insino a quest'otta Mia madre ha pazienza s'io non torno. Borgh. Rip 194 Ha allato un Levita, zuccone grassotto, che posa il braccio destro sopra un [illegible].

7 [G M.] In Firenze è famoso lo Zuccone scolpito da Donatello. Baldin. Voc. dis Zuccone per eccellenza, si nomina una statua bellissima fatta di mano dell'eccellente scultore Donatello, che è nelle nicchie del campanile del Duomo verso S. Giovanni, detta così perchè rappresenta un vecchio senza capelli, cioè calvo. — Buon. Fier 3 4. 9. (C) A cui poi mi cred'io che Donatello Comprasse già quando del suo Zuccone Fece il modello. [G M.] Fag. Rim. Lod zucc Quel bel ceffo di marmo di Donatello Volgarmente si chiama lo zuccone

ZUCCOTTO S m. V. ZUCCHETTO

2. † Sorta di celata, che copriva il capo ed il collo del soldato Ciriff Calv 1. 29. (C) Ma non si trasse il zuccotto di testa Ch'era stato già in corte del Soldano Sapeva appunto ogni lor reverenza E inginocchiossi per maggior [illegible]

3. Fanf Zuccotto, nel seg parc che stia per [illegible] libera fantas. Descriz. Process. S. Gio. 17. [illegible] va un vestimento d'Angiolo; in testa uno zuccotto riccio e portava in mano un vaso d'oro.

4 Fanf La zucca vuota, di cui si servono i pescatori per mettere il pesce, o i contadini pe' [illegible]

[illegible] M.] È passato il pescatore, ed aveva un bello [illegible] pieno di pesciolini d'Arno.

ZUFFA S f. Combattimento propriam. non lungo, ma più o meno accanito fra individui. Poi ha anche senso più largo. Arab Zaef, Esercito schierato a battaglia. Zoeffet, Squadra, Squadrone

Luc. Camp 3. 58. (C) Vennono alla difesa del palagio, e feciono gran zuffa, nella quale fu morto d'un quadrello messer Lotteringo Gherardini. G. V. 2. 44 3. Ebbe zuffa e battaglia in S Miniato tra' Mangiadori e Malpigli Cavalc Med cuor 19 var. Per le zuffe e per le guerre le grandi ricchezze tornano a niente Ciriff. Calv 2. 63. Or si comincia la spietata zuffa. Serdon 16. 639. Prenli e ardi [illegible] [illegible] ricaron la zuffa Bern Orl. Inn 18 30. Co[illegible] la grossa orribil zuffa.

[illegible] Morg 18 53 E 'l re Gostanzo è nella zuffa entrato, E tutto il campo già s'è sbaragliato. E st. 57. Furno in un tratto nella zuffa questi; Rinaldo non sapea quel ch'abbia a farsi. E st 96 Or Salincorno, come addormentato Crede sia il campo, [illegible] del della città;.. Ma nell'uscir, nella schiera scontrossi Del savio Veglio, e la zuffa appiccossi. E 24. 135. Feciono infine i Pagan tanto assalto, Che i Cristian non poteron sostenere;... E corsono insin sotto alle bandiere, E quivi in mezzo la zuffa appiccorno, Che ogni cosa per terra gittorno Machiav.

[illegible]

36. I Francesi sono stati, e sono ancora giudicati nelle zuffe da principio più che uomini, e di poi, meno che femmine. E I Francesi sono nel principio della zuffa più che uomini; e nel successo del combattere riescon poi meno che femmine E 37. Leggiere zuffe E ivi. Zuffe piccole — Piccole zuffe. E Se pure un capitano è costretto, per la novità del nemico, fare qualche piccola zuffa debbe farla con tanto suo vantaggio, che non vi sia alcun pericolo di perderla E: Giudicò Mario esser necessario innanzi che venisse alla zuffa, operare alcuna cosa, per la quale l'esercito suo deponesse quel terrore che la paura del nemico gli aveva dato. Tass. Ger 20 110 Dunque, codardo il capitan tuo vedi In zuffa co' nemici, e solo il lasci? Segner. Mann [illegible] Fuggire innanzi la zuffa sempre è assai [illegible] ma non così, poichè la zuffa è attaccata E [illegible] 20 2. Piano un poco, piano, direte, [illegible] sembra voler cantare il trionfo innanzi alla [illegible] che prima della vittoria (Qui locuz. fig.)

[illegible] M] Zuffa campale, per Battaglia campale, disse il Machiav. Disc. T Liv. 2 17. Zuffe campali chiamate nei nostri tempi, con vocabolo francese, giornate.

2. *Di singolari certami.* [G.M.] *Machiav. Disc. T. Liv.* 3. 37. La zuffa di Manlio e del Francese. *Morg.* 9. 26. Io vo' pigliar per Rinaldo la zuffa Ch'io so ch'egli è di sì nobil famiglia, [illegible] fece tradimento o truffa. *E* 15. 25. Le lance si spezzorno parimente Sopra gli scudi; e' destrier via passorno Come folgore va molto fervente: Poi colle spade a ferirsi ritornorno. Or quivi s'accostò tutta la gente, Quivi la zuffa insieme rappiccorno.

3. *Rissa, Baruffa, Barabuffa. Bocc. Nov.* 10. *g.* 4. (C) Una gran zuffa stata v'era, di che molti erano stati feriti. *E nov.* 8. *g.* 7. Essendo fra Arriguccio e Ruberto la zuffa, i vicini della contrada sentendola, e levatisi, cominciarono loro a dir male. *Ciriff. Calv.* 3. 92. E le più volte chi la zuffa parte, Resta percosso. [G.M.] *Morg.* 2. 45. E perch'io presi la parte d'Orlando, Alzò la mazza sanza dir niente; Così si venne la zuffa appiccando.

4. *Di animali.* [G.M.] *Morg.* 13. 63. Come Baiardo il cava bravo vede, Non l'arebbon tenuto cento corde.... Corsegli addosso, e tempestava e morde; E l'uno e l'altro si levava in piede; ... Chi annitrisce, chi soffia, chi sbuffa, E per due ore, o più, dura la zuffa. *E* 21. 113. Questo lion dalla zuffa si spicca. [Cont.] *Lom. Pitt. Scult. Arch.* 178. Leonardo Vinci, il quale dipinse un drago in zuffa con un leone con tanta arte, che mette in dubbio chiunque li riguarda, chi di loro debba restar vittorioso; tanto espresse egli in ciascuno i moti difensivi e offensivi.

5. [T.] *Per estens. Di zuffe letterarie, che non sogliono essere le meno accanite.* Zuffe intorno alla lingua. — Zuffe contro la Crusca. [P.Occel.] [illegible] *Dif. Dant. Pref. p.* 258. (*Ediz. Camerin.*) Io [illegible] ho deliberato di non entrar più omai in sì [illegible], dappoichè negli Elisi è stata fermata la risposta; la quale potrà vedere chi avrà volontà di leggerla.

6. *Trasl. Dant. Inf.* 18. (C) Le ripe eran grommate d'una muffa, Per l'alito di giù che vi s'appasta, Che con gli occhi e col naso facea zuffa (*facea schifo a vedere e a sentire*).

ZUFFETTA. *Dim. di* ZUFFA. *Zuffa piccola. Zibald. Andr.* (C) Si soffermarono in alcune zuffette di niun rilievo.

ZUFFETTINA. *Sottodim. di* ZUFFA. *Zibald. Andr.* (C) Erano zuffettine di passatempo, e da non ne tener conto.

ZUFFOLO. *V. e di'* ZUFOLO.

ZUFOLAMENTO. *S. m. L'Atto dello zufolare. V. anche* SUFOLAMENTO, *che è men com.*

2. *Del vento, per Fischiare. Non usit.* [F.T-s.] *Gio. Fabr. Com. Virg.* 10. Aquilone, che viene da Settentrione, con fischi, stridi e zufolamenti.

3. *Detto del fischiare gli orecchi; del ronzio che talvolta vi si sente. Lib. cur. malatt.* (C) Allo zufolamento delle orecchie usa il grasso delle anguille. *Capr. Bott.* 1. 12. Potrebbe essere qualche poco di scesa, che fa parer sentire altrui di questi zufolamenti nel cervello.

ZUFOLARE. *V. n. Sonare lo zufolo. Gr.* Συρίττω, *e* Συρίζω, *da* Σῦριγξ, *Zampogna. Nelle Gloss.* [illegible] *Aff. anche al lat.* Sibilo, *per la commutazione delle due lettere. Fr.* Siffler. *Ar.* Sufar *e* Socfir, *Fischio Zufolo.* [G.M.] All'ora del meriggio, il pastore si mette a zufolare alle pecore. — Sentivo da lontano i pastori zufolare.

[T.] *Prov. Tosc.* [illegible] 2. Non si può bere e zufolare (*far due cose in un tempo. Come l'altro.* Cantare e portar la croce).

2. [T.] Zufolare, *Mandar fuori una specie distinta di sibilo con labbra quasi chiuse, e può farsi con certa arte e destrezza, perchè zufolo è men grosso suono del fischio.* Si può, zufolando, sonare un pensiero musicale. — C'è chi medita zufolando; ma i più o [illegible] o fischiano.

[Val.] *Gozz. Serm.* 11. Udii d'intorno Zufolarmi, ed il suon di larghi intesi Sghignazzamenti.

3. *Del ronzare della zanzara. Tass. Rim.* (M.) Tal zanzaretta fiera Zufola intorno e vola. (*Così legge il Vocabolario alla voce* ZANZALETTA.)

Tass. Rim. 2. 177. (M.) Mentre in grembo alla madre Amore un giorno Dolcemente dormiva, Una zanzara zufolava intorno Per quella dolce riva.

4. *Sibilare, Fischiare. V. L. SS. Pad.* (C) Il serpente zufolando (*la stampa, al vol.* II, *pag.* 152, *legge:* Zufolando) ingannò Eva, e caccolla di Paradiso. *Bocc. Ninf. Fies.* 111. Quand'ella il dardo per l'aere vedea Zufolando venire. *Bern. Orl. Inn.* 4. 15. Ecco una porta a Levante s'apriva; Il drago maladetto zufolava. *Ciriff. Calv.* 3. 77. Sentivansi lor brandi zufolare, Che parean proprio fischi di serpente. *E* 90. E carne e taglie e pezzi, e le vele, Che ne venivano a brandegli e strufoli, Ardendo gli, o par che il fuoco zufoli. [Val.] *Fortig. Capit.* 2. 8. Non pavento Il zufolar del gelido rovajo. (*Qui a modo di Sost.*)

5. [G.M.] **Zufolare gli orecchi;** *di quel ronzio che talvolta si sente negli orecchi, e che anche dicesi Fischiare.* Mi sento zufolare quest'orecchio. — *Il volgo dice esser segno che qualcuno ci rammenta e ne trae buono o cattivo augurio, secondo l'orecchio che zufola.* Orecchio manco; cuor franco (*buon augurio*). Orecchio destro, cuor lesto (*cuore palpitante, perchè di cattivo augurio*). *Di quest'ultimo dicono anche:* Orecchio mandritto, cuore afflitto.

[illegible] zufolare gli orecchi, come dicevano i Latini *personare aures*.

[G.M.] Anche per un colpo ricevuto nel capo, per qualche battuta, ecc., si sentono zufolare gli orecchi.

6. **Zufolare negli orecchi;** *Dare qualche segreta notizia, Andar dicendo qualcosa negli orecchi a uno, talvolta a cattivo fine, come per metterlo su contro altri. Usasi anche in senso att. Fir. Las. lett.* 329. (C) Ma perchè non so chi m'ha [illegible] *Capr. Bott.* 1. 11. Chi [illegible] questo che mi zufola negli orecchi? [illegible] 12. [illegible] che chi aspetta Mi sento ognor zufol[illegible]

[illegible] *Fag. Commed.* Mi sento zufolar negli orecchi da queste segrenno... che io doveva pagare [illegible] scudi. *Anic. Nemes. Dial.* Mi era stato zufolato in un orecchio che i Trasconnacchi avessero [illegible] lettere contro il sig. Lami, per fargli così uno sberleffe, e vendicarsi. *Guadagn. Poes.* Ta. cose zufolavami all'orecchio.

7. (*T. arch.*) *Lo stesso che* Palafittare. *Baldin. Voc. Dis.* 184. (M.)

ZUFOLATORE. *Verb. m. Chi o Che zufola, segnatam. nel signif. di chi va zufolando qualcosa negli orecchi a uno. Buon. Fier.* 4. 2. 7. (C) E che zufolatori Di questi e quelli orecchi, Piantan susurri, e seminan parole. *In questo senso, anco di donna* Zufolatora.

ZUFOLETTO. *Dim. di* ZUFOLO. *Zufolo piccolo. Morg.* 12. 36. (C) Sentiansi tamburelli e zufoletti, Liuti e arpe, e cetre e organetti. *Luig. Pulc. Bec.* 22. Tu sai pur, Beca, come io te 'l [illegible], E s'io ti suono ben quel zufoletto.

ZUFOLINO. *Dim. di* ZUFOLO; *e fu detto anche per una Specie di zufolo. Ciriff. Calv.* 1. 25. (C) I tamburi e zufolini vanno a bandiera. *Morg.* 24. 93. E suona una zampogna o zufolino. [Ross.] *Cellin.* 1. 1. E con tutto che l'età mia fosse tenerissima, dove i piccoli bambini sogliono pigliar piacere d'uno zufolino, e di simili trastulli, io ne avevo dispiacere inistimabile.

2. *Nel signif. di Fischio. Morg.* 25. 273. (C) E [illegible] frate Ciullo Biondo Al acqua [illegible] quello com'un delfino, E faceva a' cavalli zufo[illegible]

ZUFOLO. *S. m. Lo zufolare, nel signif. di Fischio, Sibilo. Non usit. Fav. Esop. S.* 20. (C) Cominciò ad attoscare la casa del villano, e a volere offenderlo, andandogli addosso con grandi e diversi zufoli. *Guid. G.* 3. 2. Il quale, poichè il dragone vide che egli veniva [illegible] molti ficcando gli zufoli.

Z[illegible] *S. m. Strumento da fiato, rusticale, fatto di bossolo, a guisa di flauto. I ragazzi li fanno anche di canne. Talvolta si prende per Piffero.*

Ros. Vit. F. P. Cap. 16. (C) La fortuna fa con esso noi la vendetta de' fanciulli, a' quali mostra uno zufolo; ed egli crede che sempre gli duri: quando s'avvede che gli manca il suono, ed egli lo rompe. [illegible] *Plut.* Addottrinava i suoi discepoli come [illegible] sonare lo zufolo. *Ciriff. Calv.* 4. 109. Sonando cetre, zufoli e tamburi, Per dare al [illegible] diletto. *Lorenz. Cant. Carn.* 463. Ciascun ha in se [illegible] con rassegna, Trombe, tamburi, zufoli e [illegible] *Buon. Fier. Introd.* 2. 3. E non s'udian zufoli Nè cornamuse de' pastori. *Red. Dit.* 24. Al suon del zufolo, Cantando, spippola Egloghe [illegible] [G.M.] *Machiav. Art. guerr.* 1. 3. De' Lacedemoni, secondo che afferma Tucidide, ne' loro eserciti erano [illegible] zufoli, perchè giudicavano che quest'armonia fosse più atta a far procedere i loro eserciti con gravità, e non con furia. *E appresso.* Vorrei che fussero tamburi piccoli e zufoli.

2. *Per simil. Morg.* 18. 160. (C) Margutte disse: Io spendo il mio danajo; Io non voglio, oste mio, come il gigante, Far degli orecchi zufoli a rovajo. (*Non voglio dormire allo scoperto, come il gigante, che il vento mi zufolerebbe dentro gli orecchi, cioè mi fischierebbe dentro gli orecchi come uno zufolo. Non è modo vivo.*) [Val.] *Chiabr. Lett.* 69. Se Borea costì gonfia le gote, come fa qui, V. S. dèe per certo fare degli orecchi zufoli a rovajo.

3. **Intendere a un fischiar di zufolo;** *Al più piccolo motto, o chiamata, o fischio. Non è dell'uso, ma si capisce. Morg.* 18. 152. (C) Disse Margutte:... Io vo' per casa cercare ogni loco; Io vidi dianzi un bufol dentro entrare: E' ti bisogna fare, oste, un gran fuoco, E che tu intenda a un fischiar di zufolo: Poi in qualche modo arrostire quel bufolo.

4. [Fanf.] *Il Salvini, nella Fiera, lo usò per Spia, Rapportatore.*

5. *E fig., per Minchione. Cecch. Inc.* 1. 2. (C) Sì che tu resterai zufolo zufolo.

6. [G.M.] **Far come gli zufoli di montagna,** *Modo prov. Lo stesso che* Far come i pifferi di montagna. *V.* PIFFERO.

7. **Innestare a zufolo.** [Cont.] *Spett. nat.* III. 135. Questo si chiama Innestare a zufolo; perchè una tale manifattura ha molta correlazione a ciò che fanno i ragazzi in tempo di primavera, allorchè staccan la scorza d'un ramuscello per farne un zufolo.

ZUFOLONE. *S. m. Zufolo grande. Ciriff. Calv.* 1. 21. (C) E corni e tamburacci e naccheroni, E pifferi e screziati zufoloni.

† **ZUFULARE.** *V.* ZUFOLARE.

ZUGO. *S. m. La definizione è nell'esempio. Cecch. Prov.* 26. (C) Sono i zughi una sorta di frittelle, avvolte in tondo sur un fuscello, e cotte coll'olio nella [illegible]. E perciò le più volte s'inmelano di sopra, [illegible] sono zughi melati.

2. † *Fig. Persona semplice, sciocca. Cecch. Prov.* 26. (C) Quando si dice a uno: Tu se' uno zugo, si vuol dire che sia uno di quelli ... E si usa dire di certi, che sono piacevoli e buon compagni, ma anzi che no, semplici. Egli è il più dolce zugo del mondo. *E Inc.* 3. 4. Oggi ogni zugo melato vuol [illegible]. *Segr. Fior. Mandr.* 3. 6. E ora m'hanno qui posto, come uno zugo, a piuolo. *Lasc. Gelos.* 4. 9. A ogni modo questo zugo del mio padrone l'altrier, chiedendogli i danari, mi disse che gli pareva far troppo a darmi le [illegible] se, come s'io fossi un cane. *E Sibill.* 5. 5. E' mi [illegible]no piantato, come un zugo, a piuolo. [P.Occel.] [illegible] *Com. Ser Agrest.* (*Ediz.* 1630.) Il Berni... fece tante moine intorno alle Berte, che son fantesche delle Muse, che si fece metter dentro per la siepe (*nel giardino*); e, come quello che era il più dolce zugo del mondo,... fece tante buffonerie, che le Muse ve lo lasciarono stare.

3. † **Rimanere uno zugo;** *Restar burlato.* [Val.] *Sat. Sold.* 183. Rimanere uno zugo vale Restare burlato.

† **ZUGOLINO.** *Dim. di* ZUGO, *nel signif. di Sciocco. Lib. Son.* 52. (C) Ch'io so, zugolin mio, quanto tu [illegible].

ZULFANELLO. *S. m. Lo stesso che* Zolfanello. *Lo dicono nelle campagne tosc. V.* ZOLFANELLO.

2. *Il seg. per cel.* [Val.] *Fag. Commed.* 4. 165. Avete un Mongibello di fascine nel petto, alle quali ella collo zulfanello del suo bel volto ha dato fuoco.

ZULFUREO. *Agg. Lo stesso che* Sulfureo. (*V.*)

2. *Fig.* [Val.] *Fag. Rim.* 5. 342. Dall'ardenti pupille Versò zulfuree stille.

ZUNNENE. *S. m.* [T.] *Voce che familiarmente si usa per imitare il suono della gran cassa della Banda, e quindi per la Banda stessa.* [G.M.] Quando passa lo zunnene, tutti s'affacciano alle finestre. — Vanno dietro a' soldati quando senton lo zunnene. — Sentiva da lontano lo zunnene della banda.

2. [G.M.] *Per simil.* **Sonar lo zunnene addosso a uno,** *Percuoterlo senza discrezione.* Prese la mazza e cominciò a sonargli lo zunnene sulle spalle. — *Dell'uso fam.*

ZUPANA. *S. f. V.* ZUPANO.

ZUPANO. *S. m. Lat. barb.* Zupanus. [G.M.] *Magr. Vocab. Eccl. Zupanus*, era una dignità ne' regni della Servia e Croazia, la quale corrispondeva a quella dei Conti. Questi governavano le provincie, essendo li detti regni divisi in varie Zupanie, come evidentemente scrisse Giovanni Lucio. Da alcuni furono chiamati *Jupani, Suppani*, o *Supani*. A presente, nella Dalmazia, questo nome significa il Rettore delle Compagnie e Confraternite Stefano, signore della Servia, prima di ottenere l'investitura del regno da Onorio, era intitolato *Archizupanus*, e *Megazupanus*.

[T.] Zupani di Russia, nel principio del secolo XII — Zupanio di Zagabria e di Fiume.

ZUPPA. *S. f. Pane intinto nel vino, o in altro liquore. Rammenta* Supa, *Mosto cotto e rassodato nel bollire.* Insipere e Insupare, *in Isidoro, Gettare l'intriso a' polli. Il Salvini deriva questa voce da* Suppus e Supus, *per* Supinus, *che è in Festo. Annot. Fier. B.* 2. 40. 20. Zuppa, detta dal lat. *Supum;* onde *Supinum*, e dalla particella Ὑπὸ, *Sub*, perocchè il pane, inzuppato nel bicchiere, cade e si riversa... *E* 3. 4. 1. Zuppa, dal latino *Supum, Supinum,* quasi *Supelum;* .. dal pane, che, dritto intinto nell'umido, dalla gravità di quello in lui penetrato, cade e s'arrovescia. *Ted.* Suppe. *Fr.* Soupe.

Cecch. Prov. 26. (C) Zuppa è quella che comunemente si fa col pane e col vino in un vaso o bicchiere. *Alleg.* 15. Ma s'e' mi faceva prima biascicare una zuppa di malvagia.. *E* 192. Ch'attuffatovi il pan vi fo la zuppa. *Malm.* 4. 25. Per una zuppa dolla ancor di greco.

[G. M.] *Modo prov. dell'uso.* La zuppa vuole zappa (*grave allo stomaco*).

2. *Proverbi.*

[T.] *Prov. Tosc.* 113. Dalla mano alla bocca spesso si perde la zuppa. (*L'occasione passa.*)

Far la zuppa nel paniere, *Far cosa vana e senza pro. Buon. Fier.* 4. 2. 5. (C) E tutte le tue zuppe Festu far 'n un paniere. *Malm.* 2. 7. Or basta; chi del mio fa capitale, Diss'egli, fa la zuppa nel paniere. *Red. Ditir.* 44. Chi s'arrischia di bere Ad un piccolo bicchiere, Fa la zuppa nel paniere. *Cecch. Prov.* 44. (M.) Far la zuppa nel paniere si dice di quelli che fanno fanno, e non approdano cosa alcuna; siccome chi facesse la zuppa nel paniere, verserebbe il vino, e non immollerebbe il pane.

Così **Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere.** *Bellinc. Son.* 160. (C) Non sai che chi vuol far l'altrui mestiere Dice un proverbio, e sai che questo è bello, Ch'egli usa far la zuppa nel paniere? *Buon. Fier.* (Man.) Ha veduto che far l'altrui mestiere È un voler guastare i fatti suoi, E far l'usata zuppa nel paniere. [G. M.] *Minucc. Not. Malm.* e 1. Questo proverbio dice: Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere; e così dichiaro il suo significato, qual è che, colui il quale si mette a fare una cosa che non sa fare, non farà nulla di buono; ed in sostanza vuol dire, Affaticarsi invano.

[T.] *Prov. Tosc.* 174. Chi esce fuor del suo mestiere, fa la zuppa nel paniere.

[G. M.] **Essere una zuppa o tutta una zuppa e un pan molle;** *Di cose o pers., fra le quali non corra differenza per le loro qualità, condizione, ecc. Sempre in mal senso. Anco* Minestra *ha simile trasl. V.* MINESTRA, § 5. A chi vi domandasse, Chi è meglio di que' due prepotenti? voi rispondereste l'è tutt'una zuppa e un pan molle. — O birri o guardie di pubblica sicurezza travestite, l'è tutt'una zuppa e un pan molle. — Povertà e miseria l'è una zuppa e un pan molle. — Quando si tratta d'aggravare il popolo con le tasse, tutti i governi, chi con un pretesto, chi con un altro, sono una zuppa e un pan molle.

[T.] *Prov. Tosc.* 354. Essere una zuppa e un pan molle.

Mangiar la zuppa co' ciechi; *Aver che fare con gente dappoco e ignorante. Non com. Cecch. Prov.* 26. (C) Mangiar la zuppa co' ciechi. Zuppa è quella che comunemente si fa col pane e col vino in un vaso o bicchiere; e perchè tal pane si stritola, però chi non vede lume, male la raccoglie, se non ha spazio: onde un alluminato che con lor mangiasse, avrebbe gran vantaggio. Onde è nato il proverbio: Tu credi avere a mangiar la zuppa co' ciechi. *Lasc. Parent.* 5. 2. Guardate quel che voi fate: non pensate avere a mangiar la zuppa con ciechi.

† **So quel ch'io dico quando dico zuppa;** *Avere buon fondamento di dire quello che uno dice. Cecch. Corr.* 1. 2. (C) Bastivi ch'io so Quel ch'i' vo' dire, quand'i' dico zuppa.

3. [G. M.] *Zuppa è minestra di pane affettato, fatta per lo più sul brodo.* Zuppa con erbe, con spinaci, con piselli. — Zuppa brodettata; *con uova sbattute nel brodo.* — *Minestra è più gen., può essere di riso, di paste, o altro.* — Una zuppa di riso, di paste, non si direbbe. [T.] *Adesso, francesemente, taluni dicono Zuppa, non solo quella del pane in brodo, o in altro, ma la minestra di paste, di riso, ch'è confusione e improprietà.*

[T.] *Quando però, invitando alcuno a desinare, diciamo:* Venite a mangiare una zuppa da me, *allora Zuppa ci sta, perchè l'invito modesto accenna alla minima delle cose.*

4. [G. M.] Zuppa lombarda, *Zuppa fatta di pane in brodo di* [illegible] *coperta* [illegible] *con formaggio grattugiato* [illegible] *Lat.* 91. (C) [illegible] grassi, e colle [illegible] zuppe lombarde, e la [illegible] (*Alcuni testi leggono* suppe.)

5. *Fig.* Zuppa, *per Confusione, Mescolanza. Salvin. Pros. Tosc.* 1. 110. (C) Ne' conviti de' filosofi v'era una zuppa di serio e di giocoso, una mescolanza di gravità e di brio.

6. *E per Imbroglio.* [illegible] *Fag. Comm.* 5. 327. [illegible] Oh questa vuol esser la zuppa! — *V. anco* MINESTRA, § 5.

ZUPPARE. [G. M.] *V. a. Intingere il pane nel vino, nel brodo, o altro. V. anco* INZUPPARE. Questo cantuccino di pan fresco lo voglio zuppare in un bicchieretto di vino del Chianti. — Zuppare il pane nella pentola. — Zuppare un pane burrato nel caffè e latte. — La mattina a colazione non zuppo mai nulla.

[G. M.] *E ass.* Questa minestra bisogna lasciar un po' zuppare (*il pane della zuppa, lasciarlo un po' rinvenire dal brodo*).

2. [G. M.] **Zuppare i piedi nell'acqua, nella mota,** *per sim. di Tuffarli, Metterci dentro.* Ho inavvertentemente zuppato i piedi in una pozza, e mi sono infradiciato tutte le scarpe.

ZUPPATO. [G. M.] *Part. pass. e Agg. Da* ZUPPARE. Pane zuppato nel latte. — Una scola zuppata nel vin [illegible]

ZUPPETTA. *Dim. vezz. di* ZUPPA. *Lib. cur. malatt.* (C) Nella segnatura si può conceder loro la zuppetta fatta di pane in vino bene annacquato. [T.] *Vallisn. Op.* 3. 5. 3. Zuppetta di vino buono ed accostarle.

[G. M.] Col brodo di vitella e di pollastra si fa una buona zuppetta.

ZUPPETTINA. *Sottodim. di* ZUPPA. [R. Cannon.] *Pananti. Op.* II. 95. ...Non c'è più maniera Di finir questa brava zuppettina.

ZUPPIERA. *S. f. Vaso di majolica, o altro, corpacciuto e fondo, e di forma più o meno elegante, nel quale si versa la minestra per portarla in tavola.*

[G. M.] Una zuppiera da otto, da dieci persone. — Hanno rotto il turo della zuppiera.

ZUPPIERACCIA. [G. M.] *Pegg. di* ZUPPIERA. Questa zuppieraccia sbocconcellata non la portate più in tavola.

ZUPPIERINA. [G. M.] *Dim. di* ZUPPIERA. Oggi che a desinare siamo soli, basta la solita zuppierina.

ZUPPIERONA-ONE. [G. M.] *S. f. e m. Accr. di* ZUPPIERA. Ci vuole la zuppierona a pranzo, perchè siamo molti. — Uno zuppierone pieno di minestra, appena è bastato per tutti.

ZUPPINA. [T.] *Dim. di* ZUPPA. [G. M.] Una buona zuppina nel vin santo fa bene allo stomaco.

[G. M.] Quella zuppina con piselli ed erbucce cotte nel brodo, era bonissima.

ZUPPO. *Agg. Accorciatura di* Zuppato. *Inzuppato. Così* Tronco *per* Troncato, Mozzo *per* Mozzato, Fermo *per* Fermato, *e tanti altri. Lib. cur. malatt.* (M.) Provano sovente in bocca un sapore amaro, proveniente dal fegato zuppo di bile. *Sod. e Colt.* 21. [illegible] quando sia zuppa, la terra.

[G. M.] La pioggia lo ha sorpreso che non aveva ombrello, e l'[illegible] fradicio zuppo.

ZUPPONA-ONE. *S. f. e m. Accr. di* ZUPPA. *Zuppa grande. Buon. Tanc.* 4. 9. (C) E fecero in quel vin zuppon tant'alt.

[G. M.] Una zuppona col cavol nero, che avrebbe fatto a dieci persone, quei quattro cacciatori la finirono tutta, dalla gran fame che avevano.

† **ZURLARE.** *V. n. Fare zurli, Andare in zurlo, Ruzzare. Par che rammenti* Surire, *che in Fest., detto degli animali, quando, essendo in caldo, ruzzano. Ar.* Sucur, *Allegrezza, Allegria. Fr. Giord. Pred. R.* (C) I fanciulli zurlano soventemente nella scuola, non osservati da' maestri. [Fanf.] *È dell'uso aretino e anche lucchese, per Scherzare, Bajeggiare.*

ZURLO. *S. m. Lo stesso che* Zurro. *Non usit.*

[Fanf.] Zurro, *per* Ruzzo, *è dell'uso aretino.*

2. **Essere, Andare, Entrare, Stare in zurlo,** *Modo non più dell'uso, che accennava allegria, brama* [illegible] *tenera, e sim. Lor. Son.* [illegible]33. (C) [illegible] in zurlo [illegible] a Franco [illegible] *Cecch.* 5. 66. [illegible] fossi entrata in zurlo. D' [illegible] fare in Malmantile [illegible]

3. **Mettere in zurlo.** *Ingarzullire, Accendere bramosia in altrui. Segr. Fior. Lett.* 38. 884. (M.) Magnifico Oratore, poichè voi mi avete messo in zurlo, se io vi straccherò con lo scrivere, dite: Abbiasi il danno che gli scrissi.

ZURRO. *S. m. Lo stesso che* Ruzzo. *Allegria, Brama vivace, e gli Atti con cui tali sentimenti si dimostrano. Non com., ma s'intende, perchè è come una metatesi dell'altra voce analoga.*

Morg. 9. 33. (C) Tu terrai a bada quella gente pazza, E tutti saran presi così in zurro. *Burch.* 1. 130. In mentre che i giostranti erano in zurro.

2. [T.] **Cavare il zurro di capo a persona capricciosa, caparbia, incapata in un amore o altro;** *Farla stare a segno, al dovere, minacciandola di gastigo, che più commem. dicesi* Cavare il ruzzo di capo.

ZUZZERELLONE-ONA. *S. m. e f.* [G. M.] *Ragazzo o Ragazza, che, sebbene grandicelli, hanno sempre del bambinesco e del chiassone. Voce dell'uso fam.* Pare impossibile che quello zuzzerellone non sogni altro che chiasso. — E quell'altra zuzzerellona è sempre a ruzzare colle bambine. — Non ti vergogni zuzzerellone di perdere il tempo ne' gingilli? Pensa a studiare.

GIUNTE E CORREZIONI

AVVERTIMENTO. Le Giunte che si registrano qui appresso, non porteranno nessuna sigla, come quelle che non appartengono a veruno in particolare; ma sono state messe insieme colle osservazioni forniteci da diversi benevoli, mano a mano che venivano pubblicate le Dispense del nostro Dizionario. Altre (anzi le più, quanto alle prime tre lettere) sono state tolte, coi loro esempi, dal Vocabolario della Crusca (quinta impressione), e da altri recenti lavori consimili. E quanto a queste, giovi averlo qui notato una volta per sempre. Per desiderio di rendere sempre più completa quest'Opera intorno la lingua, che primi imprendemmo al rivivere che fece l'Italia in nazione, non abbiamo voluto defraudare i nostri Associati di quest'ultima parte di essa, che abbraccerà appena una dispensa.

A

ABBACCHIATA. S. f. *L'Operazione dell'abbacchiare.*

ABBACHINO. S. m. *Correggi la definiz. così: Libretto per imparare i principii dell'abbaco, detto più comunem.* Libretine.

2. *E per la Scuola ove s'insegna l'aritmetica inferiore.* È uno scolare dell'Abbachino.

ABBAGLIO. S. m. *Abbagliamento frequente e intenso.* Con questo abbaglio d'occhi non è possibile ch'io scriva.

ABBAIARE.

Modo prov. **Non avere, o Non trovare un cane che ti abbai;** *Non avere alcuno che si prenda cura o pensiero di te.* V. CANE, § 65.

ABBALLOTTIO. S. m. *Abballottamento prolungato, detto specialmente di bambini accarezzati da tutti.*

ABBAMBINARE. V. a. *Dicono gli Scarpellini e i Muratori il Trasportare pezzi di pietra alquanto lunghi, mettendoli pel ritto sul suolo, e facendoli muovere ora sopra uno ora sopra un altro de' canti, con similitudine presa dal modo di far camminare i bambini, sostenendoli dietro per le braccia, e facendo lor muovere ora un piede ed ora un altro.*

ABBAMBOLATO. Agg. *Detto d'occhio, vale Socchiuso, Languido, o per sonno o per malattia.* Più com. Ammammolato.

ABBARGLIO. S. m. *Abbarbagliamento lungo ed intenso.*

ABBEVERARE. V. a.

Aggiungi § 12. *Per Saturare, Fare imbevere di un liquore. Non com.* Lib. Art. vetr. 51. Abbevera questo zolfo con acqua d'argento vivo.... poi trita questa polvere ed abbevera con sangue d'uomo.

ABBOCCATURA. S. f.

Aggiungi § 7. Abboccatura *chiamano i Carbonai Quei pezzi di carbone non ben cotto, che pongono alla bocca delle balle o delle ceste.*

E anche Ciò che si trova alla sommità o alla bocca di barili, di fiaschi, di sacchi, e sim. Abboccatura d'un sacco di grano. — Abboccatura del barile.

ABBONAMENTO. S. m. *L'Atto e l'Effetto dell'abbonare.*

2. *Dell'abbonarsi ai teatri, o altro, meglio* Appalto *e* Appaltarsi. *V. queste voci.*

ABBORDAGGIO. S. m. (T. mar.) *L'abbordare che fa una nave contro la nave nemica. Investimento.* Meglio Abbordo.

2. Andare, Venire, Vincere all'abbordaggio, *cioè, colla nave accostata a quella del nemico.* La flotta romana vinse la cartaginese all'abbordaggio.

ABBORDARE. V. a. (T. mar.) *Correggi la definizione così: L'Accostarsi e urtarsi che fa una nave al bordo d'un'altra, sia casualmente, ma per combattere più d'appresso il nemico.*

ABBORDO. S. m.

Aggiungi § 6. *Modo avverb.* **Di primo abbordo**, *Sul principio, Alla prima.* È un quadro che di primo abbordo par bello, perchè i colori sono ben distribuiti, ma poi, guardandolo bene, si vede che il disegno è scorretto. — Di primo abbordo pare che voglia mangiare bestie e cristiani, ma poi è bonaccio.

ABBRACCIONE. S. m. *Chi suole abbracciare molte cose, come uffici, ingerenze, e sim. Dell'uso fam.* È un abbraccione che vuol mettere le mani per tutto. — A nulla dice di no quell'abbraccione, ancorchè affoghi nelle faccende.

† **ABBRUSTICARE.** V. a. *Abbrustolire leggermente.* Lib. Cucin. (Bol. 1863.)

ABBRUSTITURA, e ABBROSTITURA. S. f. *L'Effetto e anche l'Atto dell'abbrustire.* Bencio. Cur. malatt. volg.

ABBURATTARE. V. a.

Dopo il § 5 *aggiungasi: Altro fig. Di chi parla molto e lesto, mangiando talvolta mezze le parole, si dice che* abburatta. — Abburatta, abburatta, e non si capisce nulla.

ABBURATTATURA. S. f. *L'Azione dell'abburattare.*

2. *Anche la Mercede che si paga o si riscuote per l'abburattamento.*

3. *E la Semola che si ricava dal abburattare.* Mettete in un sacco tutta l'abburattatura.

ABBURATTONE-ONA. S. m. e f. *Chi suole abburattare, cioè Ciarlar molto e lesto.* Quell'abburattone non si cheta mai. *Fam.*

ABDOMINALE. Agg. V. ADDOMINALE.

ABETIA. S. f. *Trovasi usato, e anche forse dicono, per* Abetina. *Baldin. Decenn.* 6. 102.

A BISCIA. V. BISCIA.

A BISDOSSO. V. BISDOSSO.

ABRENUNZIAZIONE. S. f. V. ABRENUNCIAZIONE, *che però non è usit.*

A BRUCIAPELO. V. BRUCIAPELO (A).

ACCALCARE. V. n. pass.

Aggiungi § 2. *E in signif. att. Affollare.* Stampa e *Mont. Iliad.* 10. 220.

† **ACCANTONAMENTO.** S. m. *L'accantonare, detto di milizie.*

2. *E il luogo ove le milizie sono accantonate.*

† **ACCANTONARE.** V. a. *Distribuire le milizie nei paesi o villaggi circonvicini, a fine di farle riposare o di attendere il tempo di entrare in campagna. Voce tutta militare, ormai dell'uso. Fr.* Cantonner.

ACCAPARE. V. a. e **ACCAPATO.** Part. pass. e Agg. *In qualche luogo usano queste voci per* Accapezzare e Accapezzato. Pietre accapate per un muramento.

ACCASTELLARE. V. a. *Porre frutta, o sim., le une sull'altre, in modo da formarne un mucchio, a somiglianza di castello o piramide.*

ACCASTELLINARE. V. a. *Lo stesso che* Accastellare.

ACCATTINO. S. m. *Colui che accatta nelle chiese, e anche fuori. Lo stesso che* Accattatore.

ACCATTONAGLIO. S. m. V. in ACCATTONERIA.

ACCAVALLATO. Part. pass. di ACCAVALLARE.

Aggiungi § 2. *E delle onde del mare. Bott. Stor. Ital. cont.* 10. 197.

ACCHIOCCIARE. V. n. pass. *Mettersi giù rannicchiato, detto segnatam. delle chiocce quando covano, o cuoprono i pulcini coll'ali.*

2. *Anco di pers.* Si acchiocciò dietro un albero per non esser veduto.

ACCOGLIENTE. *Part. pres. di* ACCOGLIERE. *Che accoglie. Giulianell. Mem. Intagl.* 150.

ACCOLITATO. S. m. V. ACOLITATO.

ACCONTEVOLE. Agg. *Che facilmente si acconta, cioè, si familiarizza. Non usit. Ser Brun. Lat.* Atalanta era nata di comune lignaggio, et fue donna fiera et ardita d'arme, et fue buona arciera, et fue sperta e maestra in caccia, cónta e snella ne' suoi vestimenti. Non era accontevole con l'uomini, ma molto gli avea a dispetto da parte di fino amore. E L'uomo, lo quale tiene mezzo in sapere vivere con la gente, si è detto amico accontevole.

ACCORCIRE. V. a. *Lo stesso, ma più fam. che* Accorciare.

ACCORDONATO. Agg. *Ornato di cordoni o di fregi, disposti a guisa di cordoni. Buonarr. Descr. Nozz.* 4.

ACCORTIRE. V. a. e N. *Lo stesso, ma più com. che* Accortare.

ACCOTONATURA. S. f. *L'operazione e l'effetto dell'accotonare.*

ACCREDITATO.

Aggiungasi: **Bottega, Negozio accreditato**, *Che ha molti avventori, stante il credito che gode di servir bene e di aver buona roba. Baldin. Decenn.* 5. 177.

ACCUPUNTURA. V. AGOPUNTURA.

ACUITO. *Part. pass. e Agg.* [illegible] *Montecucc. Op.* 2, 113. La nobiltà francese, di natura e di studio bellicosa e forte, acuita eziandio dalla necessità di procacciarsi fortuna. (*Qui in senso fig.*)

ACUTEZZUOLA. *Dim. d'*ACUTEZZA. *Motto arguto e mordace. Pallav. Oper. divers.* 88, *col.* 2.

ADACQUATORE. *Verb. m. di* ADACQUARE. *Chi o Che adacqua.*

ADAMANTE.

Aggiungasi § 3. **Scrivere in adamante**, *fig.: In modo incancellabile, In modo che ne resti la memoria. Pulc. Luc. Giostr.* 11. E perch'egli avea scritto in adamante Que l'atto degno di celeste onore...

ADAMANTINO.

Aggiungi § 3. *E detto di libro o scrittura, vale Incancellabile, Indelebile. Mont. Poes.* 1. 231. Nel suo registro adamantino ha scritto Che all'amplesso di Dio non salirai, Finchè non sia di Francia ulto il delitto.

ADDANTE. *Part. pres. di* ADDARSI. *Che si addà. Bott. Stor. Ital. cont.* 3. 27. Nissun nemico abbiamo, la tacita notte involve e i non addantisi tiranni, e i vigili amici della libertà. *E* 8. 144. Dormiva ancora il non addantesi Vittorio.

ADDENTELLATURA. *S. f. L'Atto e l'Effetto dell'addentellare.*

ADDIZIONALE. *Agg. Di addizione.* Operazione addizionale. — *Oggi si adopera in senso di* Aggiunto *e di* Accessorio*, e si parla e si scrive di* Articoli addizionali a una legge, a un regolamento, *e si pagano, come giunta alla derrata,* I centesimi addizionali.

ADIETTIVACCIO. *V.* AGGETTIVACCIO.

ADIETTIVAMENTE. *V.* AGGETTIVAMENTE.

ADIETTIVARE. *V.* AGGETTIVARE.

ADIETTIVATO. *V.* AGGETTIVATO.

ADIETTIVAZIONE. *V.* AGGETTIVAZIONE.

ADITO. *Part. pass. di* ADIRE. *De Luc. Dott. Volg.* c. 2. 16. Poco importa che dall'uomo o dalla legge si sia deferita ad una persona l'eredità, se questa non sia [illegible]

AD LITERAM. *V.* LITERAM (AD).

ADOTTABILE. *Agg. Che si può adottare.* Metodi, Sistemi, Proposizioni adottabili. *Nel signif. del* § 5 *del verbo.*

† **ADOPRATO.** *V.* ADOPERATO.

AERIMETRIA. *V.* AEROMETRIA.

AETITE. *S. f. Nell'esempio, invece di* aquilania *leggasi* aquilina.

AFFARUCOLO. *Dim. vilif. di* AFFARE. In cotesti affarucci non mi ci mescolo.

AFFASTELLIO. *S. m. Riunione disordinata e confusa di cose.* Affastellio di libri, di carte, [illegible] di note, di citazioni. — Tutto questo affastellio di studi disordina e opprime la mente de' giovani.

AFFETTAMENTO. *S. m. L'Atto dell'affettare, di tagliare a fette.*

AFFIACCHIRE. *V. a. Render fiacco. Mei, Lett. Mus. Ant.* 6. — Questo caldo mi affiacchisce.

2. *E neut. Divenir fiacco.* Affiacchisce ogni giorno più.

AFFIACCHITO. *Part. pass. e Agg. Da* AFFIACCHIRE. Affiacchito dalla fatica, dagli anni.

AFFILIAZIONE, e AFFIGLIAZIONE. *S. f. L'affiliare, o L'affigliare.*

2. *Le persone stesse affiliate.* Le sètte hanno molte affiliazioni tra gli operai.

AFFIOCHIMENTO. *S. m. L'affiochire.*

AFFLITTIVAMENTE. *Avv. In modo afflittivo.*

AFFOGANTE. *Part. pres. e Agg. di* AFFOGARE. *Che affoga. Bellin. Bucc.* 74. In questo... oceano, In ch'io nuotando vo mezz'affogante ... Cercando van mie forza.

AFFOLLAMENTO. *S. m. L'affollare e L'affollarsi.*

2. *Eccesso di figure in opere di Belle Arti. Memor. Bell. Art.* 2. 34. Schivava i comuni difetti, quali sono la monotonia delle fisonomie, l'affettazione dei contrapposti, e l'affollamento di figure inutili. *Lanz. Stor. pitt.* 4. 95. Il minor suo merito è forse nella composizione, ove talora pecca di affollamento.

AFFOLLARE.

Dopo il § 4 *aggiungasi*: *Fig.* **Affollare alcuno**; *Sopraffarlo con le molte parole, con le ciarle.* Con tutta quella chiacchiera affolla la gente, e non si sa a un tratto come levarselo di torno.

Dicesi che Gli affari, Le faccende, o sim., affollano uno, *o che* Uno è affollato dagli affari, dalle faccende, *a significare che ne ha in grandissima quantità, e quasi n'è sopraffatto. Gozz. Op. scelt.* 2. 102.

AFFOLTATAMENTE. *Avv. Affollatamente, Alla rinfusa. Pap. Cons. Med.* 1. 35. *E* 2. 179.

AFFOLTIRE. *V. n. Diventar folto.* Tre anni dopo il taglio il bosco comincia a affoltire di nuovo. — Piante ben concimate, che affoltiscono in poco tempo. — Ogni tanto fa tagliare i capelli al fanciullo, perchè gli affoltiscano.

AFFOLTITO. *Part. pass. e Agg. Da* AFFOLTIRE.

AFFONDATORE-DORA-TRICE. *Verb. di* AFFONDARE. *Chi o Che affonda.*

AFFORZATISSIMO. *Superl. di* AFFORZATO. *Bemb. Stor.* 2. 249.

AFFRALIMENTO. *S. m. L'affralire, Indebolimento.*

AFFRANCHIRE. *V. a. Render franco e ardito, che più comunem. dicesi* Sfranchire. *Nell. Jac. Faccend.* 1. 3.

AFFRANCHITO. *Part. pass. e Agg. Da* AFFRANCHIRE.

† **AFFRAPPATO.** *Part. pass. e Agg. Da* AFFRAPPARE. *Marcellin. Vanit. Mond.* 11.

AFFRESCO. *S. m. Pittura fatta sull'intonaco tuttora fresco. Lanz. Stor. pitt.* 1. 38. Anche gli affreschi de' primi Greci, o degl'Italiani più antichi, son fortissimi. *E* 314. — *V. anche* FRESCO, *S. m.*

AFFRICANTE. *Agg. V.* AFRICANTE.

AFFRICONE e AFRICONE. *S. m. Nome di vento. Lo stesso che* Affrico. *Non usit. Dat. L. Sfer.* 3. 3.

AFFRONTABILE. *Agg. Da potersi affrontare, A cui si può andare incontro. Usato anche fig. Alf. Trag.* 3. 50.

AFFRUTTATO. *Agg. Detto di terreno piantato d'alberi fruttiferi: Fruttato. Frescobald. Viagg.* 127.

AFFUSOLARE. *Correggi l'es. così:* Le giunture d'uno si [illegible] a essere [illegible]

AFFUSOLATO.

Aggiungasi § 4. [illegible]

AFONO. *Agg. Senza voce. Gr.* Ἄφωνος. *Vallisn. Op.* 1. [illegible]

AFRICOGNOLO. *Agg. Affricogno.*

AFRODISIA. *S. f.* (*T. med.*) *Appetito venereo. Gr. plur.* Τὰ ἀφροδίσια, *Cose veneree, da* Ἀφροδίτη, *Venere.*

AGEMINA. *S. f.* Lavori all'agemina *diconsi quelli che son fatti incastrando fili o foglie d'argento o d'oro in solchi profondamente scavati a sottosquadro nell'acciajo. Da* Agiam, *nome che i Musulmani hanno dato alla Persia.*

AGEVOLAMENTO. *S. m.*

Aggiungasi § 2. *Addomesticamento, Il mansuefare, detto di animali. Non com.* — *Nell. Jac. Astratt.* 3. 3. Il patto era che il regalo venisse avanti, per facilitare con quello l'agevolamento della [illegible].

AGEVOLAZIONE. *S. f. L'agevolare, Il facilitare, Agevolezza.*

AGGARZONARE. *V. n. pass. Andare a stare con alcuno per garzone, che più spesso dicesi* Andar per garzone; *ed è propriamente l'andar a stare coi contadini per una certa mercede fissa, a fine di lavorare, di guardare il bestiame, e simili.*

AGGEGGIO. *S. m. Voce familiare, adoperata in varii sensi, ma sempre in modo o derisorio o vilificativo; ed ora vale Cosa da nulla, Ninnolo, Gingillo, così nel propr. come nel fig., ora Cosa, Oggetto, che non ha nè forma nè nome determinato, ed ora, in senso morale, Cosa o Fatto che ha dell'imbrogliato e del disonesto, che anche dicesi Imbroglio, Pasticcio. — Rammenta il lat.* Agere, *e* Agitare *se non è suono imit.* Ci vuol altro che questi aggeggi per tirarsi avanti a questi giorni. — O che aggeggio è cotesto che m'hai portato? — Guarda quanti aggeggi s'è messa d'attorno! — Quel l'aggeggio di parlar sempre a quattr'occhi, non mi va.

AGGERAZIONE. *S. f. Accumulamento di terra fatto colle torbe dei fiumi, Colmata. Targ. Valdn.* 1. 206. Sono tutte quante (*queste fattorie*) acquisti, cioè bonificazioni fatte dentro all'antichissimo alveo del padule col mezzo di alluvioni e aggerazioni.

AGGERE. *S. m.*

Aggiugni § 2. *E Term. degli Archeologi. Buonarr. F. Vetr. ant.* 253. Sotto le figure del Console e di Roma si veggiono quattro piccole quadrighe in atto di correre intorno all'aggere o rialto del mezzo del Circo. *E Medagl. ant.* 267.

AGGHIADO. *S. m. Agghiacciamento. Non usit. Martell. L. Altal.* 57.

AGGHIAJARE. *V. a. Spargere di ghiaja strade, piazze, e sim.; Inghiajare.*

AGGHIAJATO. *Part. pass. e Agg. Da* AGGHIAJARE.

AGGHINDAMENTO. *S. m. L'agghindare e L'agghindarsi, nel signif. di Adornarsi.*

AGGHINDARE. *V. a.* (*T. mar.*) *Alzare, o, come i marinari dicono, Issare le vele, ora più comunem.* Ghindare. *Pulc. Luc. Ciriff. Calv.* 2. 112.

AGGIOGABILE. *Agg. Che si può aggiogare.*

AGGIOGAMENTO. *S. m. L'aggiogare.*

AGGIREVOLE. *Agg. Che può muoversi in giro; Atto ad aggirarsi.*

2. *Per Tortuoso. Varan. Vis. poet.* 3.

AGGLOMERAZIONE. *S. f. L'agglomerare e L'agglomerarsi, Accumulazione.*

AGGLUTINAMENTO. *S. m. L'agglutinare, Agglutinazione. Pap. Cons. Med.* 1. 33.

AGGLUTINANTE. *Part. pres. e Agg. Da* AGGLUTINARE. *Che agglutina, Che ha la proprietà di agglutinare. Mer, C. Metod. Cur. trad.* 184.

AGGLUTINATO. *Part. pass. e Agg. Da* AGGLUTINARE. *Vallisn. Op.* 3. 175.

AGGOCCIOLARE. *V. n. pass. Formarsi in gocciole, detto dell'acqua. Non com. Rim. ant. P. Aligh.* 1. 3. 60.

AGGOMITOLATURA. *S. f. L'Atto e l'Effetto dell'aggomitolare.* Dipanatura e aggomitolatura d'una matassa.

AGGOTTATOJO. *S. m.* (*Term. delle Saline*) *Recipiente donde si travasa in altro l'acqua salsa.*

AGGOTTATURA. *S. f. L'aggottare. Perell. Relaz. idr.* 9. 139.

AGGRANFIATO. *Part. pass. e Agg. Da* AGGRANFIARE. *Panant. Poet. teatr.* 19.

AGGRANFIRE. *V. a. Lo stesso, ma meno usit. che* Aggranfiare. *Monigl. Creat. m.* 1. 224.

AGGRATUIRSI. *Lo stesso che* Aggraduirsi, *ma men com.*

AGGRAVANTISSIMO. *Superl. di* AGGRAVANTE. *Magal. Lett. fam.* 2. 221.

AGGRAVATIVO. *Agg. Atto ad aggravare. Pap. Consult. med.* 2. 149.

AGGRAVUCCIO e AGGRAVUZZO. *Dim. di* AGGRAVIO. *Piccolo aggravio, in signif. di Gravezza, Imposta. Soder. Lett. Bianc. Capp.* (*in Salt. ut*) *pag.* 55.

AGGRAZIATINO. *Dim. e Vezz. di* AGGRAZIATO. *Detto di pers.* È una bambina aggraziatina.

AGGUAGLIATORA. *S. f. Così chiamasi la Donna che agguaglia, cioè sceglie i fili uguali della paglia da cappelli.*

AGGUAGLIATURA. *S. f. L'Atto e l'Effetto dell'agguagliare la paglia da cappelli.*

† **AGGUARDATRICE.** *Femm. di* AGGUARDATORE. *Espos. Salm.* 121.

† **AGGUATATORE e AGGUATATRICE.** *V.* AGUATATORE *e* AGUATATRICE.

† **AGGUAZZERONATO.** *Agg. Fornito di guazzerone. Lanc. Riform. volg. F.* 8.

AGGUINDOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* AGGUINDOLARE. *Ammatassato sul guindolo. Stat. Art. Por S. Mar.* 2. 19.

AGITABILE. *Agg. Atto ad agitarsi, cioè a muoversi, Mobile. Lat.* Agitabilis. *Bentiv. G. Guerr. Fiandr.* 2. 173.

AGNILE. *Agg. D'agnello. Non usit. Lenz., Diar.* 31.

AGOGNAMENTO. *S. m. L'agognare. Somm. Vez. Virt.* 310.

AGONIA.

Aggiungasi § 6. **Agonia.** *S. m. Nell'uso fam. Persona macilenta, sparuta.* Ecco qua Agonia. — Che dice il nostro Agonia?

AGOTILE. *S. m. Sorta d'uccello, detto anche* Nottolone. *Dal gr.* Αἰγοθήλας, *Succiacapre, Caprimulgo.* Caprimulgus, *in Plin.* — *Morg.* 25. 326.

AGRODOLCE. *Agg. Che ha in sè commist. il sapore agro e il dolce. Anche come Sost. Più fam.* Dolce e forte, *che si pronunzia tutt'una voce.* Vitella agrodolce, in agrodolce, o agrodolce. — Quell'agrodolce era buonissimo.

2. *Fig. e fam.* **Viso agrodolce, Maniere, Accoglienze agrodolci**, *Tra il brusco e il benigno.*

AGUCCHIATO. *Part. pass. e Agg. Da* AGUCCHIARE. *Legg. tosc.* 6. 360. *E* 7. 30.

AGUZZATRICE. *Femm. di* AGUZZATORE. *Adr. M. Plut. Opusc.* 3. 299. Parole aguzzatrici dell'ira.

AHO e AHÒ! *Modo enfatico e volg. di affermare nel rispondere a una domanda; ed è lo stesso che* Altro! E come! — Sei stato all'Esposizione di Parigi? — Ahò! — T'è piaciuta? — Ahò!

AIRE. *S. m. Formato dalla prep.* A *e del verbo* Ire, *è usato familiarmente nelle maniere* Dar l'aire, Prender l'aire, *per Lasciare, o Prender libero corso, Dare, Prender la via, l'andare.* Dètte l'aire al masso dalla cima del monte, e rotolò giù nella valle. — Dàgli l'aire a codesto cane. — È restìo a muoversi il vostro cavallo, ma quando ha preso l'aire, non si tien più.

E di pers. Ha preso l'aire giù pe' campi.

2. *Fig. Per Direzione, Indirizzo, Piega.* Ragazzo che ha preso un brutto aire. — Gli studj oggidì hanno preso l'aire verso le scienze materiali. Cattivo segno!

† **ALBANESE.** *Agg. Avventiccio, Forestiero. Dal lat. barb.* Albanus; *onde il fr.* Aubain, *Straniero. Grozz. Pros.* 213.

ALBERACCIO. *Pegg. d'*ALBERO. *Fag. Rim.* 7. 14.

ALBUM. *S. m. V.* ALBO, § 8.

ALCOOLICO. *Agg. Che ha dell'alcool.* Bevande a.

ALDIANA. *S. f. Lo stesso che* Aldia. *Lat. barb.* Aldiana. *Murat. Dissert. Antich. ital.* 1. 170. *E* 174.

ALEA. *S. f. Giuoco d'azzardo, come di dadi, di carte, ecc. Dal lat.* Alea. *Baldell. Polid. Virg.* 2. 105.

2. *Term. de' Legisti, che vale figuratam. Rischio, Azzardo, e quindi dicesi* Correr l'alea. *De Luc. Dott. volg.* 11. 3. 30.

ALESSITERIO. *S. m. Medicamento contro i veleni, da usarsi all'esterno. Gr.* Ἀλεξιτήριον. *Ronced. o. Vallisn. Op.* 3. 309. — *V. anche* ALESSIFARMACO, § 2.

ALFONSINO. *S. m. Sorta di moneta, così detta dal nome di Alfonso IX re di Castiglia, che la fece coniare nel* 1187. *Vespas. Vit. Uom. ill.* 423. Gli mandò (*il re*) alfonsini quattrocento a donare, che sono ducati secento.

ALGEBRA.

Aggiungi § 4. *Fam. Di cosa difficile, astrusa.* Per me codesta è algebra. — Non è poi algebra.

E: Volerci l'algebra, *diciamo, quando alcuno non intende ciò che pur ci sembra facile, o quando non vuol lasciarsi persuadere a far checchessia.* Mio Dio! Ci vuol l'algebra con lui!

ALIBI. *Voce latina, usata nel linguaggio forense a modo di sost. m., per L'essere altrove quando accadeva un fatto criminoso, e usasi, per lo più, nelle maniere* Provar l'alibi, Prova dell'alibi.

† **ALIDADA.** *S. f. Lo stesso che* Diottra, Traguardo. *Dallo spagn.* Alidada. *Dant. E. Astrolab.* 30.

ALIGUSTA. *S. m. Specie di gambero di mare.*

ALIMENTIZIO. *Agg. Che serve all'alimento. Targ. Lett. scient.* 73.

2. Canale alimentizio *chiamasi Quello per cui passano gli alimenti. Pap. Cons. med.* 1. 71.

ALISSO. *S. m. Pianta erbacea, di cui si conoscono varie specie, la maggior parte delle quali producono fiori d'un bel giallo dorato. Dal gr.* Ἄλυσσον, *composto dall'α privativa, e da* Λύσσα, *Rabbia, perchè gli antichi credevano che avesse la virtù di preservare dall'idrofobia. Adr. M. Plut. Opusc.* 4. 229. *Cinan. Mantt. Gran.* 210.

ALLA BARBALÀ, ALLA BARBALÈ. *V.* BARBALÀ *e* [illegible]

ALLAMATO. *Part. pass. e Agg. Da* ALLAMARE. *Magg. Fortif.* 73 t.

ALLARGATURA. *S. f. L'allargare, ed anche Il punto dove una cosa è allargata.*

ALLA SORDINA. *Modo avverb. Occultamente, Di soppiatto, quasi In modo sordo, che non si fa sentire.* Lavorano alla sordina. — Ci fanno guerra alla sordina.

ALLATTATURA. *S. f. L'allattare, e Il tempo che dura l'allattamento.*

ALLEGAMENTO. *S. m.*

Aggiungi § 4. *Per Lega, Mistura di* [illegible] *metalli. Non com. Pegolot. Prat. Merc.* 357. *E* 359.

ALLEGANTE. *Aggiungasi* § 3. *Che allega i denti. Salvin. Georg.* 2. 131.

ALLEGHIMENTO. *S. m. L'allegarsi dei denti.*

ALLEGHIRE. *V. a. e N. pass. Detto dei denti. Intormentirsi per effetto di sapore aspro. Più fam. che* Allegare. Le frutte acerbe alleghiscono i denti. — Quelle ciliege poco mature m'hanno fatto alleghire i denti.

Anche lo sfregamento di un metallo, o sim., si dice che fa alleghire i denti.

ALLENTAZIONE. *S. f. Lo stesso che* Allentatura.

ALLIBRARE. *V. a. Inscrivere tra coloro che pagavano la libbra o lira, Mettere all'estimo, Aggravezzare. Luac. Riform. volg.* 12. *Mann. Ist. Decam.* 7.

ALLOCUTORE. *S. m. Colui che fa allocuzione. Pucc. L. Teofr. Caratt.* 4. 126.

ALLODIALITÀ. *S. f. La Condizione, la Qualità di essere allodiale. De Luc. Dott. volg.* 1. 47. *E* 50.

ALLOGORARE. *V. a. (T. di Falconeria.) Avvezzare il falco al logoro. Scrittur. Falcon.* 6.

ALLORO. *Agg.* Pero alloro; *L'albero che produce le pere allore.*

ALLUCCHETTARE. *V. a. Fermare, Assicurare con lucchetto, Chiudere a lucchetto.* Allucchettare la valigia.

ALLUCCHETTATO. *Part. pass. e Agg. Da* ALLUCCHETTARE.

ALLUCCIOLATO. *Aggiunto di* Raso, *o d'altro, Sparso di pagliuzze o d'altri simili fregi d'oro o d'argento, così detto perchè splendente a guisa di lucciole. Non com. Pulc. Luc. Giostr.* 85. *Legg. Tosc.* 6. 471. *Vasar. Ragion.* 116.

ALLUCIDARE. *V. a. Render lucido, Dare il lucido, e dicesi specialmente delle pelli.*

ALLUCIDATO. *Part. pass. e Agg. Da* ALLUCIDARE.

ALLUDA. *S. f. Compisci la definizione così: Cuojo sottile, Pelle di pecora, di castrato o di capra, conciata in allume. Dal lat.* Aluta, *ch'è in Ces. Legg. Tosc.* 6. 352. *Buonarr. Fier.* 2. 5. 8. *Salvin. Annot. Fier.* 430.

ALLUMINATISSIMO. *Superl. di* ALLUMINATO. *Leggend. SS. Z.* 2. 43.

ALLUMINATIVO. *Agg. Che ha virtù d'alluminare (illuminare). Leggend. S. Jeron.* 20.

ALLUMINATORE. *Verb. m. di* ALLUMINARE.

Aggiungi § 3. *Per Miniatore. Non usit. Lanz. Stor. pitt.* 5. 360. Forse non era questi se non miniatore, o, come allora dicevano, alluminatore di libri, i quali artefici, per la vicinanza delle professioni, son detti pittori.

ALLUNATO. *Agg. Fatto a luna, Curvo a foggia di mezza luna.*

2. *Dicesi anco del vino, quando, secondo l'opinione de' contadini, per essere stato ammostato nel far della luna, si mantiene lungamente torbiccio.*

ALMANACCHIO. *S. m. L'almanaccare frequente e continuato.*

ALTALENO. *S. m. Macchina consimile all'Altaleno, ma più piccola, per attinger l'acqua, e che chiamasi pure* Mazzacavallo. *Da* Alto *e* Levare. *Grand. Instit. mecc.* 39.

ALVEOLO. *S. m.*

Aggiungi § 4. *E per il Guscio o Recipiente di alcuni prodotti naturali. Non com. Targ. Viagg.* 10. 83. In queste pietre si trovano i [illegible] isolati e staccati dall'alveolo, o gli alveoli ora vuoti.

ALZABILE. *Agg. Che si può alzare, Da potersi alzare. Guidanell. Nav. torr.* 113.

ALZATORE. *S. m. Colui che alza, detto segnatam. di chi alza i mantici dell'organo.* Mandate un buon alzatore; se no, l'organista [illegible]

ALZAVOLA. *V.* ARZAVOLA.

AMADOTTA. *Agg. e poi Sost. Sorta di pera che matura in Ottobre, ed è una varietà della* Pyrus communis *de' Naturalisti. Dal fr.* Amadote, *così detta invece di dam'Oudotte, nome che si dà a tal pera in Borgogna, da una donna chiamata dam'Oud*[illegible] *prima la ebbe colà.*

AMAGACCIOLA. *S. f. Sorta di ginestra, detta forse così dal sapore amaro de' suoi teneri ramoscelli. Se ne fanno fastella da ardere, ed i carbonai se ne servono per coprire la bocca delle balle del carbone e della brace, ond'è chiamata* Ginestra de' carbonai, Scornabecco; *ed è lo* Spartium scoparium *de' Naturalisti.*

A MAZZASTANGA. *Modo avverb. che significa A tutto andare, Incessantemente, Di tutta forza. Da* Mazza *e* Stanga. *Magr. Fantast. Vis.* 5. *Red. Lett.* 2. 305. *Fag. Rim.* 1. 161.

AMBASCIADORÌA. *V.* AMBASCIATORÌA.

AMBASCIATORÌA *e* **AMBASCIADORÌA.** *S. f. Lo stesso che* Ambasceria. *Rep. Fir. Dec. Bal.* 5. 10.

AMBASCIATORUZZO. *V.* AMBASCIADORUZZO.

AMBETTINO. *Sottodim. di* AMBO. Un ambettino al lotto.

AMBIATURA. *S. f. V.* AMBIADURA, *che però è meno usit.*

AMBIZIOSINO. *Agg. Dim. di* AMBIZIOSO. *Talvolta nell'uso ha peggior senso che* Ambiziosetto.

AMBULACRO. *S. m. Corridojo o Luogo in un grande edifizio da potervi passeggiar la gente.* Ambulacrum, *in Plaut.* — *Maff. Veron. Illustr.* 5. 248.

AMBULANZA. *S. f. Tutte insieme le cose e le persone che seguono gli eserciti per la cura degli ammalati e dei feriti.* Medico d'ambulanza. — Carri dell'ambulanza. — Corpo d'ambulanza.

2. *Il luogo ordinato a poca distanza da un esercito combattente, dove si trasportano i feriti, e si amministrano loro le prime cure.*

AMEBEO. *Aggiunto di canto, di versi alterni, scambievoli, de' quali, cioè i primi contengono la chiamata, e i seguenti la risposta. Gr.* Ἀμοιβαῖος. *Dell'uso letterario. Salvin. Annot. Tanc.* 550.

AMENTACEO. *Aggiunto di fiore, formato d'una riunione di fiorellini in forma d'amento o coda; e diconsi perciò* Amentacee *le piante che così fioriscono, come i castagni, le querce, i salci, ecc.*

AMETISTA. *S. f. V.* AMATISTA.

AMETISTINO. *Agg. V.* AMATISTINO.

AMFIBOLOGÌA, *e suoi derivati. V.* ANFIBOLOGÌA, *e suoi derivati.*

AMFITEATRO. *V.* ANFITEATRO.

AMFIZIONE, *e suoi derivati. V.* ANFIZIONE, *e suoi derivati.*

AMMACCHIARE. *V. n. pass.*

Aggiungi § 2. *E per Ridursi a macchia, Insalvatichire. Legg. Tosc.* 3. 142.

AMMACCHIATO.

Aggiungasi § 2. *E per Ridotto in macchia, Divenuto macchia. Gell. Lettur.* 1. 81.

AMMAGLIATURA. *S. f. L'Atto e l'Effetto dell'ammagliare.*

AMMAJATURA. *S. f. L'Atto e l'Effetto dell'ammajare.*

AMMANIERATO. *Agg.*

Aggiungasi § 4. *Detto di falcone o altro uccello da preda addestrato, che anche si disse* Maniero. *Corsin. B. Torracch.* 15. 48.

AMMANNANTE. *Part. pres. e Agg. Da* AMMANNARE. *Che ammanna, nel signif. del tema. Salvin. Iliad.* 528.

AMMAZZAGATTI, *e anche* **AMMAZZAGATTO.** *S. m. comp. Così dicesi per ischerzo Una pistola o Uno schioppo, o Un'altr'arme qualunque molto piccola, quasi non buona ad altro che ad ammazzar gatti. Panant. Poet. Teatr.* 17.

AMMAZZANTE. *Part. pres. di* AMMAZZARE. *Che ammazza. Salvin. Odiss.* 235.

AMMAZZATURA. *S. f. Lo ammazzare, Ammazzamento. Bellin. Bucch.* 246.

2. *Mancia che il contadino che porta le bestie al macello dà ai garzoni dell'Ammazzatojo.*

AMMEMORARE. *V. a. Rammemorare, Rammentare. Non com. Bocc. Teseid.* 4. 1.

AMMINICOLATIVO. *Agg. Che ha forza d'amminicolo. De Luc. Dott. volg.* 1. 52.

AMMINICOLATORIO. *Agg. Che è atto ad amminicolare. Magal. Lett.* 180.

AMMINISTRATORIO. *Agg. Che serve all'amministrazione, Che ha ufficio d'amministrare. De Luc. Dott. volg.* 15. 3. 319.

AMMINORARE. *V. n. pass. Divenire o Farsi minore. Non com. Frezz. Quadrir.* 4. 18.

AMMIREVOLE. *Agg. Da ammirarsi.*

AMMISTO. *Agg. Misto, Mescolato. Non usit.* Admixtus, *in Cic.* — *Gell. Lettur.* 3. 187. *Segn. B. Tratt. Anim.* 157.

† **AMMITERATO.** *Agg. Che ha la mitera in capo. Bellinc. Rim.* 144.

AMMORSANTE. *Part. pres. di* AMMORSARE. *Che ammorsa, Che prende con morsa. Bellin. Disc. Anat.* 2. 131.

AMMORSARE. *V. a. Prendere, Stringere con morsa.*

AMMORSATO. *Part. pass. e Agg. Da* AMMORSARE, *nel signif. di Mordere, Morsicare.*

2. *Preso o Stretto con morsa.*

3. *Aggiunto di muro, nel quale sono state lasciate morse, ossia pietre sporgenti in fuori, che servir debbono per congiungerlo e collegarlo con altro muro. Nell. Disc. Archit.* 35.

AMMORTAMENTO. *S. m.*

Aggiungi § 3. *Per Troncamento, Elisione. Non usit. Salv. Avvert.* 1. 232.

AMMUCCHIAMENTO. *S. m. L'Atto e l'Effetto dell'ammucchiare. Targ. Viagg.* 10. 204.

AMMULINARE. *V. n. Detto del vento quando fa mulinello, cioè fa come un vortice, ammontando la polvere o altro.*

AMMURICCIARE *e* **AMMURICCIATO.** *Lo stesso, ma meno usit., che* Ammuricare *e* Ammuricato.

AMPLIO. *Agg. Lo stesso che* Amplo; *ma è dell'uso fam. Baldin. Voc. Dis.* 133. t.

AMPOLLIERA. *S. f. Arnese di metallo, di legno,* o altro, da tenerci le ampolle dell'olio e dell'aceto per uso della tavola.

AMBROSO. Agg. Marchioso. [illegible] 502

ANALOGATO. Agg. (T. delle scuole.) Dicevasi delle cose partecipanti inegualmente della stessa natura, ovvero egualmente di una natura diversa. Varch. Term. Lat. 117.

ANAPESTICO. Aggiunto di verso della poesia greca e latina, e così detto per essere composto di molti anapesti. Lat. Anapaesticus. Adim. A. Pind. 23.

ANARCHISTA. S. m. Colui che promuove l'anarchia.

ANASARCHICO. Agg. Di anasarca, Affetto di anasarca.

A NATIVITATE. V. NATIVITÀ.

ANATOCISMO. S. m. (T. dei Legali.) Quella sorta d'usura, per la quale si aggiungono gl'interessi del capitale al capitale stesso, e si esige per [illegible] teresse sul tutto, che anche dicesi comunemente Interesse sopra interesse, o Interesse composto. Gr. Ἀνατοκισμός. Anatocismus, in Cic. — De Luc. Dott. [illegible] 5. 1 [illegible] E 5 2 35.

ANATRACCIA e **ANATRACCIO.** V. ANITRACCIA e ANITRACCIO.

ANATROCCOLO e **ANATROCCO.** V. ANITROCCOLO e [illegible]

ANCONETTA. Dim. d'ANCONA. Piccola ancona. Cennin. Tratt. Pitt. 122. Bandell. Novell. 5. 85.

ANEDDOTICO. Agg. Appartenente ad aneddoto, Che contiene aneddoti.

ANELLACCIO. Pegg. di ANELLO. Car. Straccc. 4. 5. Fag. Comm. 3. 31.

ANFIBIO. V. ANFIBIO.

ANGARICO. Agg. T. del Diritto feudale. Appartenente ad angheria, in signif. d'una speciale servitù. Bott. Stor. Ital. 4. 449.

ANGELINA e **ANGIOLINA,** dim. d'ANGELA e ANGIOLA. Franc. Sacch. Rim. M. 232. Cecch. Masch. 12. Bellin. Bucch. 139.

ANGIOLOTTO. [illegible] tornesi, battuta sotto Enrico VI e così detta perchè [illegible] nell. Novell. [illegible]

ANGELUS DOMINI. S. m. Così chiamasi una preghiera che i Cattolici a varie ore del giorno, recitano in onore della Vergine, detta anche comunem. Salutazione angelica.

ANGIOLINA. V. ANGELINA.

ANGOLARITÀ. S. f. Astr. di ANGOLARE. [illegible] Prosp. 150.

ANGUIPEDE. Agg. Che ha piedi d'angue; aggiunto dato dai Poeti ai Giganti, che fecero [illegible] al cielo. Mont. Poes. 1. 328. Anguipes, in Ov.

† **ANGUISTARA.** S. f. Inguistara, Guastada. Strat. Mor. S. Greg. [illegible]

ANIMACCINA. Esclam. dell'uso fam., che suona rimprovero, maraviglia, ecc. Animaccina! tu torni così tardi?

ANISETTA. S. f. Acquavite con sapore d'anaci. Un bicchier d'acqua con un po' d'anisetta disseta benissimo.

ANNACQUATA. S. f. L'Azione dell'annacquare il vino. Questo vino, a non dargli un'annacquata, farebbe girar la testa.

2. Pioggia di breve durata. Quest'annacquata ha fatto bene ai fagiuoli.

ANNACQUATISSIMO. Superl. d'ANNACQUATO. Bellin. Framm. Lett. [illegible]

ANNACQUATINA. Dim. di ANNACQUATA. Annacquata leggiera.

ANNASPAMENTO. S. m. L'annaspare; l'Atto dell'annaspare. Il Cerquetti ne reca un esempio del Fr.

ANNASPIO. S. m. L'annaspare prolungato seguitato, nel signif. dei §§ 3 e 4 del verbo. Fa un grande annaspio. — Veggo un grande annaspio.

ANNATONA. Accr. di ANNATA, in quanto abbondante di raccolte. È stata un'annatona. — Sarà un'annatona questa.

ANNATUCCIA. Dim. di ANNATA. Scarsa di raccolte.

ANNEGHITTOSO e **ANNIGHITTOSO.** Lo stesso che Neghittoso. Poco usit. Pulc. L. Morg. 27. 175.

† **ANNERICARE.** V. n. ass. Diventar nero. Assempr. Fr. Filipp. 230.

ANTICORRIERA. Femm. di ANTICORRIERE. Precorritrice. Bull. Stor. Ital. cont. 10. 81.

ANTICOSTITUZIONALE. Agg. Opposto alla costituzione o allo spirito di essa.

ANTICURSORE. S. m. Chi va avanti, Chi precorre, Precursore. Salvin. Teocr. Ded. 23.

ANTIFRASTICO. Agg. Che ha in se antifrasi. Eumenidi per Furie è voce antifrastica.

ANTINAZIONALE. Agg. Opposto, Contrario agli ordinamenti, diritti, istituzioni, interessi della nazione.

ANTISALA. S. f. Sala che serve a uso di vestibolo. Lanz. Stor. pitt. 3. 188.

ANTISETTIMANA. S. f. La settimana innanzi. Ne reca un esempio del Tasso il Cerquetti.

ANTITOPEIA. S. f. Dal gr. Ἀντί, Invece, e Τόπος, Luogo. Baldin. Vocab. Dis. 83. 1. Evvi anche un'altra licenza, detta da' Greci antitopeia, cioè rappresentazione di persona da luogo a luogo,... come per esempio il fare Erode presente alla uccisione degl'innocenti.

ANTIVEGGENZA. S. f. Lo stesso che Antiveggenza. Ne reca un esempio del Gozzi il Cerquetti.

ANZIANO. S. m. Aggiungi dopo il § 3. Anziani chiamavansi in Toscana, sino a quest'ultimi tempi, Una specie di guardie scelte tra i sottufiziali dell'esercito, che prestavano servizio nel palazzo del principe, e nel quartiere annesso.

ANZIANOTTO. Agg. Alquanto anziano, cioè attempato. Uomo anzianotto, Donna anzianotta.

AOLIATO.

Aggiungi § 2. Dicesi anche di Noci, Mandorle, e simili, quando, per essere riscaldate, sono buone solamente a cavarne olio.

3. E dicesi pure dei Vasi nei quali è stato l'olio. Orcio aoliato.

APATISTATO. S. m. Dignità primaria dell'Accademia degli Apatisti. Salvin. Disc. 2. 34. Fag. Pros. 252.

APATISTICAMENTE. V. APATICAMENTE.

APATISTICO. Agg. Proprio di apatista, Appartenente ad apatista. Fiorett. B. Progimn. 3. 27.

APERTIS VERBIS. Modo av. lat. Chiaramente, Senza ambagi. Bon. conte Lucard. 2. O qua si, che m'è forza di parlarvi Apertis verbis, per veder [illegible] una volta...

APICULTORE. S. m. comp. Colui che attende all'allevamento delle api.

APICULTURA. S. f. L'Arte che insegna ad allevare e ad aver cura delle api, in modo che facciano molto miele e buono, e che insegna altresì a manipolare e purificare il lor miele.

APOSTEMARE. N. e N. pass. Far postema, Venire a suppurazione, Suppurare. Non usit. Benciv. Mes. 45. Guat. Proc. Chir. volg. 74. E 120.

APOSTILLA. S. f. Più com. Postilla. B. lat. Postilla. [illegible] Lett. Istr. 12. 47. Legg. Tosc. 8. 11.

APOZZEMA, ed anche **APOZZIMA.** S. f. Decozione di materie vegetabili, ordinariamente forti e aromatiche, addolcita con miele o zucchero. Dal gr. [illegible] Benciv. Mes. 206. Mel. C. Metod. C[illegible] 153. E 261.

APPALANCARE. V. a. Chiudere con palancole, [illegible] facendo un palancato. Rep. Fir. Lett. Istr. 26. 24.

APPALLOTTOLARE. Lo stesso che Appallottolare, ma non usit. Lib. Art. Vet. 2. Lascialo un poco appallozzolare insieme, e mestalo spesso con ferro.

APPALLUGARE. V. n. pass. Cominciare a prender sonno, Leggermente addormentarsi. Voce dell'uso. M'ero appallugato un poco, quando fui scosso da quel frastuono.

APPANETTARE. V. a. Ridurre in piccoli pani chicchessia. Appanettare il burro.

APPANICARE. V. n. pass. Avvezzarsi a mangiare il panico; e dicesi degli uccelli tenuti in gabbia.

† **APPARATORE.** Verb. di APPARARE. Chi appara, impara, Discepolo. Fatt. Cesar. (Bologn. 1864.)

APPARECCHIATA. S. f. Apparecchiamento. Non com. Intellig. 153.

APPARISCEVOLE. Agg. Appariscente. Non usit. Ubert. Faz. D. Rim. Comm. 5. 2. 76.

APPASSIONIRE. V. n. pass. Lo stesso che Appassionarsi, ma si dice di dolore meno profondo. Per cose di nulla si è appassionito. — Si appassionisce subito.

APPASSITURA. S. f. L'appassire. Paolett. Op. agr. 2. 135. L'appassitura dell'uve.

APPELLATORE. Verb. m. di APPELLARE. Chi o Che appella o s'appella. Appellator, aureo. Stat. Pot. Fir. 1. 21.

APPENDICISTA. S. m. Scrittore d'appendici nei Giornali politici. Voce dell'uso.

APPESTATORE. Verb. m. di APPESTARE. Bott. Stor. Ital. cont. 6. 11. E 12.

APPETITRICE. Femm. di APPETITORE. Pallav. Libr. Ben. 194.

APPIANABILE. Agg. Che si può appianare. Difficoltà appianabili.

APPIASTRATURA. S. f. L'Effetto dell'appiastrarsi una cosa sull'altra, lo Strato che viene a formarsi dalla cosa appiastrata. Targ. Viagg. 6. 140. E 142.

APPICCATOJA. S. f. Lo stesso che Appiccatojo, Appiccagnolo, ma nel fig. solamente. Rep. Fir. Lett. Istr. 12. 15.

APPICCIATURA. L'Atto e l'Effetto dell'appicciare.

APPICCIOLATO. Agg. T. de' Setajuoli, che chiamano Damaschino o Domaschino appicciolato il drappo a righe per il lungo o per il largo, o a fiori staccati. Stat. Ar. Por. S. Mar. 35.

APPIEDARE. V. n. pass. e N. Detto de' soldati di cavalleria, e vale Scendere da cavallo per combattere a piedi. Non com. — Alf. Sallust. 78. Bott. Stor. Ital. cont. 8. 328.

APPIEDATO. Part. pass. e Agg. Da APPIEDARE. Bott. Stor. Ital. cont. 8. 329.

APPIOMBARE. V. a. Mettere in piombo, e Trovar l'appiombo.

APPIOMBATOJO. S. m. (T. mil.) Lo stesso che Piombatojo, cioè quel Foro negli sporti delle fortezze, donde si piombavano pietre o altro sopra gli assalitori. Lorin. Fortif. 153.

APPLACIDIRE. V. a. Far placido, Render tranquillo.

2. E n. pass. Rendersi placido, tranquillo, Calmarsi. Il mare si è applacidito. — Quell'uomo si applacidisce subito.

APPOCARE. V. n. pass. Ridursi a poco. Non usit. Fress. Quadrir. 4. 22.

APPODIARE. V. a. (T. de' Leg.) Dare in feudo, Infeudare, Aggregare, Annettere un possesso al dominio altrui.

APPODIATO. Part. pass. e Agg. Da APPODIARE.

Anche a modo di Sost. Possesso annesso, aggregato a quello d'altri.

APPOGGIANTE. Part. pres. di APPOGGIARE. Che appoggia. Ottim. Comm. Dant. 3. 434. Salvin. Iliad. 533.

APPOGGIATORE. Verb. m. di APPOGGIARE.

2. Appoggiatore d'alabarda; Scroccone. Buonarr. Ajon. 3.

APPOSOLARE. V. a. Dicesi familiarmente del Commettere altrui una cosa, Dargliene il carico; e dicesi di cosa che gli riesca gravosa. Dal sost. Posola, che pure usasi fig. per Condizione onerosa, Peso.

APPOSTA.

Aggiungi § 4. A farlo apposta. Modo avversativo, che vale In quella vece, All'opposto, Al contrario. Vorrebbe che studiasse molto; e a farlo apposta, non ne ha punta voglia.

APPOSTISSIMO. Superl. di APPOSTO. Non usit. Accomodatissimo, Adattatissimo. Cic. Opusc. 319.

APPRESELLARE. V. a. Dividere o Ridurre un terreno in preselle, ossia in appezzamenti; e dicesi dei terreni novellamente messi a cultura.

APPRESELLATO. Part. pass. di APPRESELLARE.

APPROVIGIONAMENTO e **APPROVIGIONARE.** V. APPROVIGIONAMENTO e APPROVIGIONARE, che però sono meno comuni.

APPRUATO. Agg. V. APRUATO.

APPUNTELLATA. S. f. L'appuntellare, Appuntellatura. Dàgli un'appuntellata a quell'uscio.

APPUNTELLATINA. Dim. di APPUNTELLATA.

APPUNTINO. S. m. Dim. di APPUNTO, nel signif. di Nota, o Ricordo scritto, o sim. Lasciatemi prendere un appuntino, altrimenti, non me ne rammento.

[illegible] Obbligazione, Cambiale, o sim. Vi presto le augento lire, ma gradisco che me ne facciate un appuntino.

APPUNTONARE. V. a. Sostenere, Rafforzare con puntoni; Appuntellare. Non com. Salv. Spin. 5. 9.

AQUIFOGLIO. S. m. Lo stesso che Agrifoglio. Non usit. Mattiol. Disc. 176. — Aquifolium, in Plin.

AQUILEGGIARE. V. n. Trovasi per Volare come aquila, Far da aquila. Salvin. Arat. 75.

AQUILINA. Dim. d'AQUILA. Piccola aquila. Buonarr. F. Notam. ant. 127.

AQUILINAMENTE. Avv. A modo d'aquila, Come un'aquila. Racc. A. M. Rim. Pros. 61.

ARANCIAJO S. m. Venditore d'aranci.

ARANCINO Agg

Aggiungasi § 1 E siccome gli Arancini sono aranci non venuti a perfetta maturità, così, per significare che uno è tuttora acerbo e poco pratico in un'arte o disciplina, suol dirsi fam. Che è arancino — Vorrebbe dar qualche pubblico saggio di sè, ma ancora è troppo arancino

ARBITRAMENTO S. m. L'Atto e l'Effetto dell'arbitrare. Lana Inform volg 15

ARCHIBUSETTO Dim. d'ARCHIBUSO Assed. Montale 356 V. ARCHIBUGETTO.

ARCHICOMITA S m. Capo del comito. Dalla prep. gr. 'Αρχι, che denota priorità, precedenza, e il lat Comita. Arrighett. N Orna. 1 2. 156

ARCHILLO [illegible]

2 [illegible]

ARCHIPRESBITERALE Agg. Di arciprete, Appartenente ad arciprete. De Luc. Dott. volg 3 9 119

ARCHITETTATORE. Verb. m di ARCHITETTARE Chi o Che architetta. Non com Bellin. Disc. Anat. 77.

ARCHIVIABILE Agg Da archiviarsi, Che può archiviarsi Legg Tosc 8 135 t

ARCHIVIATURA. S f. L'archiviare.

ARCHIVIAZIONE. S. f Lo stesso, ma men com che Archiviatura Legg Tosc. 8. 135 t

ARCIBENE. Avv Più che bene, Grandemente bene Monigl. Poes. dramm 2 463.

ARCICARO. Agg Più che caro

ARCICURIOSISSIMO Agg. Più che curiosissimo Panciat. Scritt. var. 274 Mi mostrò . . . inediti manoscritti arcicuriosissimi

ARCICURIOSO Agg Più che curioso

ARCIELOQUENTE. Agg Più che eloquente.

ARCIFILOSOFIA S f. Filosofia soprannaturale, detto per beffa. Dell. Colomb. Disp Pac. 11 Di posta gli date un solenne saggio dell'arcifilosofia vostra

ARCILATINO Agg Più che latino.

ARCIONE S. m Così si chiama dagli architetti quell'Ornamento rilevato, che cuopre gli angoli esterni delle cupole, composto di più facce o spicchi detto ora più comunem. Costola o Costolone. Baldin. Vit Brunell. 74

ARCIPAZZIA S f Più che pazzia. Nell. Jac. Torment 2. 13.

ARCIPOEMA. S m Più che poema, detto per ischerzo Salv Infarin pr. 15

ARCIRIDICOLO Agg Più che ridicolo. Rim. contr. Lucard. 31. Chè sarete da ognun mostrato a dito Per un arciridicolo animale

ARCISTOLTISSIMO Agg. Più che stoltissimo. Fag Rim 5 109

ARCIVENERABILE. Agg Più che venerabile. Murat Dif Giur 32

ARCULA. S f Piccola arca, Cassetta Arcula, aureo lat. — Giulianell Mem Intagl 106 E 110

ARGENTARIA S f Pianta perenne, con foglie biancobigie, e lanose, con un panno soprafine di lana, e con fiori gialli. È l'Achillea ragusina de' Botanici

ARGUIZIONE. S. f. L'arguire. Non com. Dal basso lat Arguitio Cavalcant Istor fior 2 298

A RICORSOJO Modo avverb V RICORSOJO.

ARIOSINA. Dim. d ARIOSO, nel signi. del § 4 Andare di qui a Monte Senario l'è ariosina (strada faticosa, ripida)

ARMADURETTA e **ARMATURETTA** Dim di ARMATURA e ARMADURA. Vit. Plut.

ARMEGGIANTE. Part. pres e Agg Da ARMEGGIARE Che armeggia Baldell F Filostr 365

ARO S. m Sorta di pianta con fiore giallo a guisa di cartoccio o d'orecchio, comunemente detto Gichero È l'Arum italicum de' Botanici. Arum, in Pli. Gr 'Ἄρον. Mattiol Disc. 1 628.

ARO S m. Misura di superficie V ARA

AROMATITE S f Sorta di vino composto d'aromati, di cui si servivano gli antichi Dal gr. 'Αρωματίτης, lat. Aromatites. Aver G. Lez. tosc. 3 182

ARRECANTE Part pres di ARRECARE. Che arreca Cic Tusc volg 118 Salvin Orf 315.

ARREMBATURA. S. f L'Effetto e anche l'Atto dell'arrembarsi.

ARRETRAMENTO S. m L'arretrarsi e L'arretrare. Aver. G. Lez tosc. 1. 286. Lastr. Agric. 5. 159.

ARRICCIO S. m. Lo stesso che Arricciato, nel signif di Rozza incalcinatura Del Ross Pratic fabbr 90.

ARRICCIOLAMENTO. S. m. L'Atto e l Effetto dell'arricciolare

ARRIVATURA S. f. Chiamano così i Tipograf Quel foglio di composizione che arriva al punto, dove ne comincia un altro già composto

ARROBBIATO. Part. pass e Agg. Da ARROBBIARE. Tinto colla robbia. Allar. A. Cap. 170.

ARRONCAMENTO. S m L'arroncare. Lastr. Agric. 3 207

ARROSELLARE e **ARROSELLIRE** V ROSOLARE

ARROSSAMENTO S. m. L'arrossare. Bemb. Lett 4. 175.

ARROSTITA S f Le arrostite (le castagne cotte arrosto) In Fir Le bruciate

ARRUFFAMENTO. S. m L'arruffare e L'arruffarsi

ARRUFFAPOPOLI S. m comp. indecl. Chi cerca sommuovere a propria utilità le moltitudini

ARSENICALE Agg. D'arsenico, Appartenente ad arsenico Mei C Metod. cur. trad 99 Ner. P Prezz. Monet 22 Targ. Viagg. 9 50.

ARTIFICIATAMENTE. V ARTIFIZIATAMENTE

ARTIGIANA. Femm. di ARTIGIANO. Fag. Comm. 8. 181.

ASCENDENTALE. Agg Che deriva dagli ascendenti, dagli antenati in retta linea. Fag. Comm. 4. 171.

ASCESSETTO Dim. d ASCESSO. Piccolo ascesso. Targ Osserv medic. 15.

A SCIA [illegible] BUDELLA Modo avv. V BUDELLA

ASCIO. Agg. (T geogr.) Privo d'ombra; dal gr. 'Ἄσκιος Ascii chiamansi quei popoli che in alcun tempo dell'anno non gettano ombra, perchè il sole sta perpendicolarmente su di essi. Manfred. Inst Astron 113

ASCIÒLA Dim. di ASCIA Piccola ascia Dal barb. lat Asciola Baldel F Guerr Giud. 121.

ASCOLTATORIO Agg. Atto ad ascoltare.

2 Metodo ascoltatorio, Lo scriver trattati di una [illegible]

[illegible] 55

[illegible] 232

ASPORTATORE [illegible] di ASPORTARE Chi o Che asporta Murat. Gov. Pest 64

† **ASSELLARE** V. n. Andare di corpo. Tratt [illegible] 15

ASSERATO Part pass e Agg. Da ASSERARE. [illegible] di sera, Notturno Magal Sidr trad 51

ASSESSORIA S. f Ufficio, Qualità d'assessore Stat Pol Fir 1 22. E 3. 33.

ASSESSORICO. Agg. D'assessore, Che ha dell'assessore; usato per lo più in scherzo. Cecch. [illegible] 22 Bertin. A. F. Fals scop. 100.

ASSIMILAMENTO S m L'assimilare Mei. C Metod Cur. trad 244

ASSITUAZIONE S f. Lo stesso che Situazione, ma non usato. Bart. D. Grandezz Crist. 18.

ASSOLATURA S. f. L'Effetto o anche l'Atto di assolare o disporre a suoli

ASSOLUTISMO S m. Forma di governo in cui il Principe ha un potere non limitato da alcuna legge Voce nuova.

ASSOLUTISTA. S. m. Partigiano dell'assolutismo. Voce nuova

ASSOLVIMENTO S. m. L'Atto dell'assolvere. Fed Imp Lett 18. 1.

ASSORDIMENTO S m. L'assordire.

ASSOTTIGLIANTE. Part. pres. e Agg Da ASSOTTIGLIARE. Che assottiglia Cic Tusc. 155 Mei, C. Metod Cur trad 134

ASSOTTIGLIATA S f. Assottigliatura, Assottigliamento Bisogna dargli un'assottigliata a questo ferro.

ASTETTA Dim d'ASTA Piccola asta Bemb Lett [illegible]

ASTIOSAMENTE Avv Con astio Bemb Stor 2 110

ASTIOSINO Dim atten. di ASTIOSO. Non è cattiva ma è un po' astiosina

ASTRAGALOIDE S. f. Sorta d'erba simile all'astragalo. Dal gr. Ἀστράγαλος, Astragalo, e Εἶδος, Forma Targ. Ragg. Agric. 12.

ASTROLOGA Femmin. di ASTROLOGO. Voce da scherzo Fag. Rim. 2 6.

2 Astrologa e Strologa, dicesi anche in Tosc un Uccello acquatico, conosciuto pure sotto il nome di Svasso rosso.

ASTRONOMICAMENTE. Avv. In modo astronomico, Per via d'astronomia.

ASTUCCIAJO S m Chi fa o vende astucci

† **ASTUZIATO**. Agg. Procurato con astuzia, ad arte. Fatt. Cesar (Bologn. 1864) Per destino credeva che sua morte fusse subitanea e astuziata

ATROFIZZARE V. a. Far divenire atrofico. Quella legatura continua gli atrofizzò il braccio.

Anco N. pass Atrofizzarsi.

ATTACCALITE e **ATTACCALITI** Sost. d'ambo i gen. Dicesi di persona rissosa e solita a pigliar questioni o brighe.

ATTACCANTE. Part. pres e Agg Da ATTACCARE. Che attacca. Bellin. Disc. Anat 2. 23. E 221.

ATTACCATIVA S f. La Proprietà dell attaccarsi Bellin. Disc. Anat. 2. 23.

ATTACCATOJO. S. m. Arnese atto ad attaccarvi checchessia

ATTACCHINO S. m Dicesi fam. di Uomo facile ad attaccar brighe; Litichino.

ATTAGLIOLARE. V. a. Fare a taglioli. Ridurre in taglioli, detto specialmente di carne, pesce, e sim.

ATTAGLIOLATO. Part. pass. e Agg Da ATTAGLIOLARE

ATTEGGIATURA. S. f Atteggiamento, L'atteggiarsi

ATTESTATURA S f L'Atto di attestare una cosa coll'altra Il punto dove si attesta, e La cosa attestata. Attestatura del ponte

ATTINGIMENTO. V. ATTIGNIMENTO, che però è men com

ATTINGITOJO. S. m. V ATTIGNITOJO che però è men com.

ATTINGITURA, e, men com., **ATTIGNITURA.** S. f. L Azione dell'attingere Pegolott. Prat. Merc. 163.

ATTORIARE. V. a Ammettere il toro alla [illegible] Voce dell'uso com nelle campagne tosc

ATTOSSICANTE Part. pres. e Agg. Da ATTOSSICARE. Che attossica, Velenoso. Mei, C. Metod. Cur. trad 99

† **ATTRASCINARE** V. a. Trascinare Non usit. Astempr Fr Filipp pag 128

ATTRAVERSATURA. S. f. L'attraversare o L'attraversarsi, e anche Il punto ove due cose si attraversano Buonarr. F. Vetr. ant. 27.

ATTREZZACCIO Dim d'ATTREZZO A f Sat 90

ATTRIBUIBILE Agg Che può attribuirsi Ner P Prezz. Monet 20.

ATTRAPPAMENTO S. m. L'attrapparsi.

ATTUANTE Part. pres. e Agg Da ATTUARE Che attua Mei. C. Metod Cur trad 6

AUCUPIO S. m. Uccellagione, Caccia d'uccelli, e più specialmente quella che si fa per mezzo della pania. Voce per lo più de' Legisti. Dal lat Aucupium Tes. Apol. Accad. 9

AUMENTABILE Agg V. AUGUMENTABILE, che però è men com

AUNA S. f. Misura lineare, che corrisponde a braccia fiorentine due, e danari $6\,^{1}/_{2}$, ed a metri 1,1884 Dal fr. Aune, e questo dal prov. Auna e Alna, derivato dal lat Ulna.

AUREAMENTE. Avv In modo aureo.

AURITO. Agg. Orecchiuto. Voce più specialmente di Archeologia. Lat. Auritus. Buonarr. F. Medagl. ant. 141. Sono finti (i grifi) per la vigilanza ed attenzione nella custodia di quello (oro), con gli orecchi molto acuti o auriti, come gli descrive Plinio.

2. E per simil. dicesi di vasi, tripodi ecc., aventi anse o manichi.

AUSTRALISSIMO Superl. di AUSTRALE Molto meridionale Sassett. Lett 315.

AUT AUT. Modo fam tolto dal lat., che significa O sì o no O una cosa o un'altra, O in un modo o in un altro.

AUTENTICANTE Part pres di AUTENTICARE. Che autentica. De Luc Dott. volg 14. 5. 10.

AUTOPSIA V. AUTOSSIA

AVAMPOSTO. S. m (T mil) Picchetto che in tempo di guerra si mette per guardia alla estremità dell'accampamento. Voce nuova

AVANOTTO S. m V AVANNOTTO.

AVERUSTIO e **AVERUSTO** S m. Specie d'uva, detta più com. Abrostine. Paolett Op agr 2. 88.

AVOLESCO. *Agg. Dell'avo o Degli avi. Attenente all'avo o agli avi. Non usit.* Cavalcant. G. Istor. fior. 1. 34.

† **AVORTONE.** *S. m. Pelle d'agnello non nato. Dal franc.* Avorton, *Aborto.* Pegolott. Prat. Merc. 212.

AVULSO. *Agg. Voce più specialmente poetica, che vale Divelto, Distaccato. Lat.* Avulsus. Car. Eneid. 12. 835.

2. *E fig. Rimosso, Allontanato a forza.* Mont. Poes. 2. 116.

AVVALLATURA. *S. f. L'Effetto dell'avvallare o avvallarsi.* Targ. Viagg. 10. 198.

AVVAMPAMENTO. *S. m. L'avvampare.*

AVVENTANTE. *Part. pres. di* AVVENTARE. *Che avventa.* Aver. G. Lez. tosc. 2. 10.

AVVENTURAMENTO. *S. m. L'avventurare e L'avventurarsi.* A.coll. Oraz. 1. 6. 126.

AVVIGNATO. *Part. pres. e Agg. Da* AVVIGNARE. *Piantato di viti. Più com.* Vitato. Cresc. Agric. volg. 148.

AVVISTATEZZA. *S. f. Qualità di chi è avvistato.*

AVVOCANTE. *Part. pres. di* AVVOCARE. *Che avvoca.* Dat. L. Sfer. 1. 24.

AVVOLTOJO. *V.* AVOLTOJO, *che però è men com.*

AZIONALE. *Di azione; ed è aggiunto di Moto. Non com.* — Vinc. Tratt. Pitt. 163. E 164.

B

BABAO e BABAU. *È la voce* Bau *raddoppiata.* Monet. Poes. 31.

BABBAGIGI. *S. m. Lo stesso che* Babbalugi. Targ. Viagg. 4. 311.

BABBALOCCO. *Agg. Usato per lo più come Sost. Lo stesso che* Babbeo *e* Babbaleo. *Voce forse composta da* Babbeo *e* Allocco.

BACACCIO. *Pegg. di* BACO; *e dicesi propriam. di quel baco morto che sta chiuso nel bozzolo, e che dopo la trattura della seta si getta via.*

BACCADEO. *Aggiunto d'Indaco, così detto corrottamente da Bagdad, di dove si portava in Europa.* Pegolott. Prat. Merc. 371. Cennin. Tratt. Pitt. 13. Borgh. Disc. V. 174.

BACCANTINA. *Dim. di* BACCANTE. Giulianell. Memor. Intagl. 156.

BACCARE. *V. n. Tripudiare, Imperversare al modo che facevan le Baccanti. Lat.* Bacchari. *Non usit.* Baldell. F. Diod. 1. 183.

BACCELLA. *S. f. Usato anche a modo d'Agg. Donna semplice, di poco accorgimento.* Salvin. Annot. Fier. 476. 2.

1 **BACCHEA.** *S. f.*

Aggiungi § 2. Sorta di sonata e di danza bacchica. Car. Long. 48. Salvin. Casaub. 74.

BACCIFERO. *Agg. Che produce bacche. Lat.* Baccifer. Mattiol. Disc. 1. 137. Targ. Rag. Agric. 16.

BACHICCO. *Aggiunto di Pillola buona per la tosse.* Salvin. Pros. Rim. 224.

BACICCI. *S. m. Termine generico, col quale si denotano molte piante sugose di sapore salato, che nascono su i lidi del mare e si mangiano in aceto come la Salicornia erbacea o Soda, la Salsola kali o Erba di vetro, il Critamo o Finocchio marino.*

BACINETTO. *Dim. di* BACINO. *Piccolo bacino.* Flav. Gius. volg. 372. Salvin. Odiss. 400.

BADANAI e BADADANAI. *S. m. Rumore confuso di più persone che parlano o bisbigliano insieme. Chiasso, Baccano. Dell'uso fam. Voce imitativa del canticchiare degli Ebrei riuniti nelle loro sinagoghe, e dalla frequente ripetizione della parola* Adonai. Panant. Poet. Teatr. 12. E Paret. 51.

BAFFA. *Voce che di per sè nulla significa, ma che è usata nel proverbio* Quel che vien di ruffa raffa, se ne va di buffa in baffa; *per denotare che la roba di mal acquisto non fa frutto, e presto se ne va, che anche dicesi:* La farina del diavolo va tutta in crusca.

BAGAGLIONE. *Accr. di* BAGAGLIO. *Grosso bagaglio.* Rinucc. F. Ricord. 201.

BAGASCIERE. *S. m. Colui che è dedito alle bagasce. Non usit.* Somm. Viz. Virt. 315.

BAGGIANA. *Aggiunto di una Sorta di fava molto grossa, così detta, secondo alcuno, quasi* Bajana, *perchè faceva specialmente nelle vicinanze di Baja.* Cant. Carn. 2. 559.

BAGHERONE. *S. m. Accr. della voce* BAGHERO, *disusata, che fu antica moneta di rame veneziana. Suole adoprarsi a significare qualunque grossa moneta di rame, incomoda a portarsi nella borsa.* Mi ha reso di resto un monte di bagheroni, che ci vuole un facchino a portarli.

BAGNATA. *S. f. L'Atto del bagnare o del bagnarsi.* Dare o Darsi una bagnata. *È dell'uso anche il dim.* Bagnatina.

2. *Leggiera pioggia e non continuata che bagni appena il terreno.* È stata una bagnata; una bagnatina.

BALENIO. *S. m. Il balenare continuo e a* [illegible]. Con tutto quel balenio non venne una goccia d'acqua.

BALESTRA. *S. f. Termine degli Stampatori. Dicesi così La assicella incanalata nel Vantaggio per potervela trarre a piacimento, e trasportar la composizione sul marmo, per impaginare o per marginare.*

BALIA. *S. f. Donna che allatta, ecc.*

Al § 5. Non l'ha strozzato la balia *(di chi è morto vecchio), aggiungi:* Dicesi anche Non l'ha affogato la balia. *Fag. Rim.* Quando alla sepoltura ci vien portato, Chi passa il guarda, e dice con disprezzo: La balia [illegible] non l'ha affogato.

E § 5. Tenere una cosa a balia. *Tenere una cosa d'altri presso di sè molto a lungo.*

BALIOTTA. *Vezz. di* BALIA. *Balia fatticcia, ma piacente.* Una bella baliotta.

BALLANTE. *Part. pres. di* BALLARE.

Aggiungi § 3. Danari, Monete ballanti e sonanti; *vale Danari effettivi, che si pagano sull'atto della compra.*

BALLARO. *S. m. Sorta di pesce.* Rucell. Or. Dial. 2. 10. 45. I ballari, cioè a dire alcuna sorta di pesci, che racchiusi si stanno per entro certi sassi marini, rilucono nell'ombra siccome i carboni fanno. E 48.

BALLOTTAGGIO. *S. m. Così chiamasi oggidì Quel secondo scrutinio, nel quale il voto deve esser dato a uno dei candidati che riportarono più suffragi nel primo.*

BALLOTTATA. *S. f. Quantità di ballotte, che si cuociono in una volta per mangiarle in compagnia con altri.* Per la festa di S. Simone, la sera fanno la ballottata.

BALLOTTINO. *S. m.*

Aggiungasi § 3. Ballottino, *chiamavasi specialmente a Venezia Il fanciullo che traeva le ballotte dall'urna nella elezione dei magistrati.* Giannott. Op. 2. 102. E 103.

BALLUCCIA e BALLUZZA. *Dim. di* BALLA. Cennin. Tratt. Pitt. 79.

BALUARDETTO. *Dim. di* BALUARDO. Machiav. Pros. stor. pol. 4. 461. Lorin. Fortif. 1. 99.

BALZANATURA. *S. f. Quella striscia bianca che hanno ai piedi i cavalli detti balzani.* Ross. G. Masc. 21.

BAMBARINA. *Dim. vezz. di* BAMBARA. Panant. Poet. Teatr. 25.

BAMBEROTTOLA. *Femm. di* BAMBEROTTOLO. Fag. Comm. 8. 187.

BAMBOLA.

[illegible] § 4. Bambola *chiama* [illegible]

BANCHETTATORE. *Verb. m. di* BANCHETTARE; *Chi o Che banchetta.* Alf. Salust. 20.

BANCOGIRO, *che anche si scrisse* BANCO GIRO, *disgiunto. S. m. Quella operazione bancaria per cui uno cede, e fa scrivere a credito d'un altro, un capitale che egli ha in deposito sopra una banca.*

2. *Anticamente* Bancogiro *dicevasi Quel banco che teneva il danaro di tutta la piazza, ecc. Vedi* BANCO § 15.

BANDITUCCIA. *Dim. dispr. di* BANDITA. *Bandita piccola e di poco momento.* Tos. Apol. Accad. 12.

BARATORE. *S. m. Chi suol barare nel giuoco, Baro.*

BARBA.

Al § 36, aggiungi: Barba di cappuccini, *chiamasi anche nell'uso una Sorta d'insalata a fili sottilissimi, detta altrimenti* Minutina.

BARBACANNONE. *S. m. Sorta di fortificazione simile alla Falsabraca. Accr. di* BARBACANE. Tens. Fortif. 24. Panciat. Scritt. var. 85. Maff. Veron. Illustr. 4. 175.

BARBALACCHIONE. *Accr. di* BARBALACCHIO. Fag. Comm. 4. 150.

BARBATO. *S. m. Lo stesso, ma men com. che* Barbata, *nel signif. del § 2.* Tedald. Agric. 18.

BARBITONSORIO. *Agg. Appartenente a Barbitonsore. Voce da scherzo.* Red. Lett. 2. 218.

BARBOGIONE. *Accr. di* BARBOGIO. Bellinc. Rim. 57.

BARBUCCIA. *Dim. di* BARBA. *Barbolina.* Targ. Viagg. 2. 231. Prima ed., E Rag. Agric. 76.

BARBUGLIONE. *S. m. Chi suole barbugliare.* Sentiamo quel che dice quel barbuglione.

BARCOLLO. *S. m. Barcollamento.* Grazz. Rim. 1. 51.

BARCOTTO. *S. m. Barca piuttosto grande.*

BARGELLETTO. *Dim. di* BARGELLO. Stef. March. Ist. 8. 183.

BAROCCINAJO. *S. m. Colui che va per le vie vendendo merci sopra il baroccino.*

BARONCIO. *S. m.*

Aggiungi § 2. Nome di una famiglia fiorentina, che divenne celebre per aver avuto uomini bruttissimi; onde nacque il nome di Baroncio *a significare Uomo contraffatto e bruttissimo.* Bocc. Decam. 6. 64.

BARRA. *S. f.*

Aggiungasi § 8. Quel divisorio per cui nei tribunali i giudici sono separati dal popolo, e dentro al quale stanno gli avvocati a difender le cause; onde il modo: Andare alla barra, *detto degli avvocati quando vanno a difender le cause.* Panant. Poet. Teatr. 21.

BARULLA. *S. f. Il parapetto in giro che regge il cielo del forno.* Sopra la barulla s'imposta la vòlta. *Pratic. fabbric.* 72. Mattoni da forno per fare le barulle. *E appresso:* Quadroni per la barulla de' forni.

BASILICALE. *(T. arch.) Aggiunto del carattere di una facciata di chiesa, simile a quella delle antiche basiliche, dove non era cuspide alcuna, terminando la facciata di esse colla linea del tetto.* Si è fatta lunga questione se la facciata da costruirsi al Duomo di Firenze debba essere basilicale o tricuspidale.

BASTANTISSIMO. *Superl. di* BASTANTE. Adim. L. Pros. sacr. 28. Bertin. A. F. Fals. scop. 21.

BASTO ROVESCIO. *V.* BASTO, § 17 e 18.

BATOCCHIONE. *Accr. di* BATOCCHIO. Nom. Catorc. Angh. 10.

BATTAGLIATRICE. *Femm. di* BATTAGLIATORE. Cic. Tusc. [illegible].

BATTELLIERE. *S. m. Conduttore di battello.*

BATTEZZANDO. *Agg. Che è da battezzare; ma più com. in forza di sost.* Cerracch. Dubb. Rubr. 2. 243.

BATTIBALENO. *Voce fam. che si adopera comunem. nel modo:* In un battibaleno. *V.* BALENO, § 12.

BAVAGLIARE. *V. a. Mettere il bavaglio. Più com.* Imbavagliare. Deal. Franc. 384.

BAVAGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* BAVAGLIARE. Deal. Franc. 385.

BAVERETTO. *Dim. di* BAVERO. Gualter. Fest. Nozz. 54.

BAZZETTA e BAZZETTINA. *Dim. di* BAZZA, *nel signif. di Mento.*

BEATINA. *S. f. Pinzochera, Bacchettona.*

BECCAMENTO. *S. m. L'Atto del beccare.* Bandell. Novell. 4. 41.

BECCAPESCI. *S. m. comp. Sorta d'uccello acquatico, che ha il becco, i piedi e l'occipite di color nero, detto dai Naturalisti* Sterna cantiaca.

BECCIA. *S. f. La femmina del becco, Capra. Non usit.* Car. Rom. 82. E 89.

BECCIME. *S. m.*

Aggiungasi § 2. † *Pelli di becco.* Pegolott. Prat. Merc. 3. 221. Uzzan. Prat. Merc. 48.

BECERACCIO. *Pegg. di* BECERO.

BEDUINA. *S. f. Sorta di mantello con cappuccio, usato dalle donne, specialmente quando vanno al teatro.*

BEFFA. *S. m. Uno de' toni della musica, corrispondente al* B *bimolle.*

BEFFANTE. *Part. pres. e Agg. da* BEFFARE. *Che beffa.* Baldin. Decenn. 6. 15. Mei. C. Metod. Cur. trad. 71.

BEFFATA. *S. f. L'Atto del beffare, Beffa. Non com.* Stor. Nerbon. volg. 2.

BEGNAMINO. *V.* BENIAMINO.

BEI. *S. m. Nome di dignità presso i Musulmani, e vale Governatore.*

BELLERBEI, *ed anco* **BEGLIERBEI** *S. m. Titolo di dignità presso i Turchi, significante Governatore di* *regno o di provincia. Tolom. Lett. 6. 221. Segn. B. Stor. fior. 414. Buonarr. Fier. 4. 4. 20. Bard. P. Avvertim. 13. 53.*

BERGOLINO. *Dim. di* BERGOLO. *Col nome di Bergolini si denotò una fazione della Repubblica pisana contraria a quella dei* Raspanti. *Vill. G. 7. 270.*

BERLOC. V. BERLIC.

BERNOCCOLONE. *Accr. di* BERNOCCOLO.

BERNUSSO. *S. m. Mantello di lana assai corto, per ripararsi contro la pioggia e il freddo. Dal fr.* Bournous, *che fu tratto da una provincia d'Affrica di tal nome. Domen. Plin. 257.*

BERRETTINAJO. *S. m. Colui che fa e vende le berrette, segnatam. pei preti, e i collari.*

BERRETTUCCIO. *Dim. dispr. di* BERRETTO. *Pananti Poet. Teatr. 28.*

BERTESCONE. *S. m. Accr. di* BERTESCA. *Bertesca grande. Stor. Pist. 47.*

† **BERTOLDARE.** *V. a. Così si disse il Cimare il panno all'ingrosso, Ragguagliarlo malamente e disegualmente. Dal fr.* Bertauder *e* Bretauder, *ant. fr.* Bertoder. *Legg. tosc. 6. 160.*

† **BERTOLDO.** *Aggiunto di* PANNO, *e dicevasi Quello cimato alla grossa, e non ragguagliato. Legg. tosc. 6. 159.*

† **BERTOLDO.** *S. m. Dicesi volgarmente ad Uomo di grosso ingegno e balordo. La denominazione sembra presa dall'antica storia popolare del villano di questo nome.*

BERTUCCIOLA. *S. f. Lo stesso che* Bertuccia, *colla forma dim. Belc. F. Rappr. 166.*

BEUTA. V. BEVUTA.

BIACCACCIO. *Pegg. di* BIACCO. *Targ. Viagg. 4. 250.*

BIANCUCCIO. *S. m. Così chiamasi una Sorta d'albero o Pioppo, quando è giovanissimo, detto anche* Albereno da vetta. *Lastr. Agric. 2. 87.*

BIASCIAMIDOLLE. *S. m. comp. Dicesi di Persona sdentata, che è costretta a masticar lentamente il cibo. Fam.*

BIASCIAPATERNOSTRI. *S. m. comp. Così dicesi famigliarmente, e quasi per spregio di Chi è solito recitare spesso e materialmente paternostri ed altre simili preghiere.*

BIASCIAROSARI. *S. m. comp. Nome che si dà a chi passa gran parte del suo tempo in recitar rosarii, e sim. Pananti Poet. Teatr. 13.*

BIASCIASORBACERBE. *Voce da scherzo che dicesi di Chi mostra un viso arcigno, e quale fa colui che mastica delle sorbe acerbe. Pancial. Scritt. var. 35. Fracch. Fav. 99.*

BIASCIOTTO. *S. m. Pezzo di carta, di pane, o d'altro, biascicato lungamente, che altri si toglie di bocca per gettarlo ad alcuno.*

BIBLIOGRAFICAMENTE. *Avv. Secondo le regole dell'arte bibliografica.* Bibliograficamente parlando può avere gran pregio un libro, che, letterariamente considerato, non val nulla.

BIBLIOLOGIA. *S. f. Arte che insegna a conoscere i libri, i loro pregi singolari, ecc. Da* βιβλίον *e* λόγος.

BIBULO. *Agg. Che s'imbeve facilmente dell'umore, Assorbente. Dal lat.* aureo Bibulus. *Non com. Maff. Stor. Diplom. 65. Targ. Viagg. 1. 26.*

BICCICALLA. *È nome di un giuoco fanciullesco, e si usa solo nei modi* Fare o Giocare a biccicalla, *ovvero* A biccicalla calla calla. *Questo giuoco si fa montando per lo più un fanciullo addosso a un altro che sta sotto; e quindi colla mano alzata, e aprendo quante dita e' vuole, dice:* Biccicalla calla calla, Quante corna ha la cavalla; Biccicù, cu cu, Quante corna son quassù? *Al che il fanciullo che è sotto, risponde quante crede che siano le dita aperte, dette corna, e se le indovina, è libero dallo star sotto. Allegr. Rim. Lett. 116. Bellin. Bucch. 91. Ricc. A. M. Rim. pres. 200.*

BICONGIO. *S. m. Sorta di misura antica. Dal lat.* Bicongius. *Papin. Lez. Burch. 79.* Gli fece versare addosso un vaso pieno di venti libbre d'unguento, che tanto teneva, secondo Dioscoride, il bicongio.

BICUBITO. *S. m. Misura di due cubiti. Sassett. Lett. 48.*

BIETOLAGGINE. *S. f. Dappocaggine, L'essere un bietolone. Bracc. R. Dial. 82.*

BIETOLONA. *Femm. di* BIETOLONE, *nel signif. del § 2. Donna insulsa, sciocca, dappoco. Nel. Jac. Suor. 1. 8. E Serv. padr. 1. 11.*

BIETTUCCIA e **BIETTUZZA.** *Dim. di* BIETTA. *Soder. Tratt. Arb. 170.*

† **BIFFO.** *Agg. e poi Sost. Aggiunto di una Sorta di colore lo stesso che* Violetto. *Cennin. Tratt. Pitt. 55.*

BIFOLCHETTO. *Dim. di* BIFOLCO. *Mann. Ist. Decam. 32.*

BIFOLIO. *Agg. Che ha due foglie. Narducc. Fior. Geom. trad. 1.* Fiori.... unifoli, bifoli, trifoli.

BIGHELLONEGGIARE. *V. n. Fare il bighellone, Bighellonare. Voce dell'uso.*

BIGIASTRO. *Agg. Che tira al color bigio.*

BILINEARE. *Agg. Formato di due linee. Dal lat.* Bis *e* Linearis. *Viv. Form. Cel. 4.*

BIMESTRALE. *Agg. Di due mesi, e dicesi specialmente di pagamenti che scadono ogni due mesi, come per es.* Rata bimestrale, *e sim.*

BIRBANTEGGIARE. *V. n. Frequent. di* BIRBANTARE, *ed è più usit.*

BIRBARELLA. *Dim. di* BIRBA, *un po' meno che* Birbacchiola, *e si dice ai ragazzi.*

BIRBESCAMENTE. *Avv. In modo birbesco.*

BIRREGGIARE. *V. n. Esercitare ufficio di birro. Soder. Lett. Bianc. Capp. (in Soltani). Non usit.* Il conte Beccheria è stato fatto arcicapo e persecutore loro, con sufficiente numero di satelliti birreggianti secondo il bisogno.

BIRRONE. *S. m. Accr. di* BIRRA. *Sorta di birra più forte della comune.* Birrone di Chiavenna.

† **BISCANTO.** *S. m. Canticchiamento, Canterellio. Franc. Son. 132.*

BISCAZZANTE. *Part. pres. e Agg. Da* BISCAZZARE.

2. *E in forma di Sost. Nom. Catorc. Angh. 12. 72.*

BISCHENCUCCIA. *Dim. di* BISCHENCA. *Ross. B. Cecol. II. 2. 18.*

BISCIOLO e **VISCIOLO.** *Aggiunto di una Sorta di ciliegio, e del frutto da esso prodotto. Allegr. Rim. Lett. 201.*

BISSILLABO. *Lo stesso che* BISILLABO.

BISTORE. V. BISTORI.

BISTURINO. V. BISTORINO.

BITORZOLINO. *Dim. di* BITORZOLO. *Vallisn. Op. 3. 229.*

BIZZARRISSIMAMENTE. *Superl. di* BIZZARRAMENTE. *Bertin. A. F. Fals. scop. 150.*

BIZZOSAMENTE. *Avv. Con atti o parole di persona bizzosa.*

BLANDITORIO. *Agg. Atto a blandire, Carezzevole, Lusinghiero. Non com. — Salv. I. Cron. 209. E 254.*

BLANDIZIE. *S. f. Lo stesso che* Blandizia.

BOCCADOPERA. *S. f. La parte anteriore del palco scenico. V. anche* Bocca di scena, *in* BOCCA, § 189.

BOCCAPORTO. *S. m. Lo stesso che* Boccaporta. *Targ. Affiss. 289.*

BOCCIOLINO. *Dim. di* BOCCIOLO. *Lo stesso che* Bocciolino. *Tebald. Agr. 27.*

BOCIATORE. *Verb. m. Chi bocia.* Bociator di piazza. — Bociatori di storie.

† **BODANO.** *S. m. Panno di lana rosso. Stratt. Gab. Pis. 1614. pag. 5.*

BOFONCHIELLA e **BUFONCHIELLA.** *Femm. di* BOFONCHIELLO *e* BUFONCHIELLO. *Non com. — Buonarr. Tanc. 5. 7.*

BOFONCHIELLO. V. BUFONCHIELLO.

BOFONCHIO. V. BUFONCHIO.

† **BOLLIGIARO.** *S. m. Così chiamavasi a Firenze il Mercante a ritaglio di panni nostrali. Castiglionch. L. Epist. 124.*

† **BOLZONIGLIA.** *S. f. Nome generico che davasi alla moneta bassa di rame. Da* Bolzone, *nel signif. di* Punzone. *Targ. Tratt. Fior. 272.*

BONAMANO. *S. f.* V. BUONAMANO.

BONAMORTE. *S. f.* V. BUONAMORTE.

BONAVOGLIA. V. BUONAVOGLIA.

BONGUSTAJO. V. BUONGUSTAJO.

BONTEMPONE. V. BUONTEMPONE.

BONUOMO. V. BUONUOMO.

BORDELLA. *Agg.* V. BORDELLO, *agg.*

BORICO. *Agg.* V. BORACICO.

BORRACCINO. *S. m. Lo stesso, ma men com. che* Borraccina. *Lastr. Agric. 1. 200.*

BOSCHICELLO. *Dim. di* BOSCO. *Piccolo bosco, Boschetto. Pananti Poet. Teatr. 24.*

BOSSOLETTO. *Dim. dispr. di* BOSSOLO. *Cap. Comp. Disc. di Siena 1. 9.*

BOTTIGLIERA. *Femm. di* BOTTIGLIERE. *Pancial. Scritt. var. 38.*

BOTTINARE. *V. n. Far bottino, Predare, Abbottinare. Voce com. Montecucc. Op. 1. 214. E 2. 212.*

BOVARINA. *S. f. Uccello silvano, detto anche* Strisciajuola. *Olin. Uccell. 79.*

BOZZOLAJO. *S. m. Colui che traffica di bozzoli da seta. Legg. Tosc. 7. 96. E 97.*

BOZZOLATO. *Part. pass. e Agg. Da* BOZZOLARE. *Legg. Tosc. 2. 57.*

BOZZOLATURA. *S. f. L'Azione del bozzolare; e anche la Quantità di farina che si piglia il mugnajo in pagamento della macinatura, detta pure* Molenda. *Legg. Tosc. 2. 57. E 61.*

BRADIPO. *S. m. Quadrupede dell'America che cammina lentissimamente, avendo i piè davanti più lunghi dei posteriori. Dal gr.* βραδύς, *Tardo, e* πούς, *Piede. Mascher. Invit. Lesb. 226.*

BRAGACCIO. *Pegg. di* BRACO. *Collaz. SS. Pad. 149. (F.)*

BRANCATELLA. *Dim. di* BRANCA.

BRAVATORE. *Verb. m. di* BRAVARE. *Chi o Che brava. Magal. Lett. scient. 167.*

BRAVOSO. *Agg. Molto bravo, Ostentatore di bravura. Non usit. Bern. Orl. 68. 15.*

BRECCIATO. *Agg. Formato a guisa della pietra detta* Breccia. *Targ. Viagg. 6. 370. E 7. 118.*

BRENNUCCIA. *Dim. vilif. di* BRENNA.

BRESCIA. *S. f. Venticino fresco. Rammenta* Brezza. *Voce dell'uso.*

BRIGANTAGGIO. *S. m. L'infame mestiere del brigante, ed anche La banda de' briganti.*

BRIGIDINAJO. *S. m. Colui che fa e vende brigidini.*

BRILLA. *S. f. Macina di marmo col fondo di sughero, che serve per spogliare del guscio il riso, il miglio e altre biade. Lastr. Agric. 3. 14.*

BRILLANTABILE. *Agg. Che può brillantarsi. Ner. P. Prezz. Monet. 27.*

BRILLATURA. *S. f. L'Azione e l'Effetto del brillare il riso, il miglio, ecc. Targ. Rag. Agric. 124.*

BRINDARE. *V. n. Far brindisi. Non com. Dallo spagn.* Brindar, *e questo dal germ.* Bringen, *Portare. Chiabr. Rim. 2. 441.*

BRIVIDURA. *S. f. Accesso di brividi. Mei, C. Metod. Cur. trad. 74. E 94.*

BROCCAGLIO. *S. m. Salvin. Voc. Arm. IV.* Broccaglio è un ferro che ha un occhio a due punte vive, simile a una sesta aperta, ma però non si allarga e stringe come le seste, ma sta sempre fermo. Serve per cavare e rigare i lavori.

BROCCETTA. *S. f. Giojello in forma di borchia, ecc. Rosello, Bottaine Giostra, 1468, pag. 9.* In capo aveva una berretta nera; et in sul mazzocchio di detta berretta aveva una broccetta con più pietre preziose.

BROCCHETTINA. *Dim. di* BROCCA.

BROCCOLETTO. *Dim. di* BROCCOLO. *Olin. Uccell. 71.*

BRODETTINO. *Dim. di* BRODO. Brodettino sostanzioso.

BRODICCHIO. *S. m. Si dice di una Salsa lunga e poco gustosa, o di Mota liquida che sta per le strade.*

BRODIGLIA. *S. f. È quasi dim. di* BRODA, *come* Poltiglia, *di* Polta, Fanghiglia, *di* Fango, *ma si adopra per lo più a significare materia liquida e poco sciolta, formata dalla putrefazione o disfacimento di corpi solidi nell'acqua. Targ. Viagg. 6. 35. E 64.*

BRODOLINO. *S. m. Detto per ischerno di persona sudicia anzi che no, nel mangiare o nel vestire. Ma oggi non si direbbe che d'un bambino, che, mangiando, s'imbrodola. Franc. Son. 53.*

BRONCOCELE. *S. m. Ernia della membrana interna della laringe, della trachea, o de' bronchi. Gozz. Salvin. Casaub. 43. Cocch. Cons. Med. 1. 7. Targ. Viagg. 3. 430. (1ª ediz.)*

BRONCONCINO. *Dim. di* BRONCONE. *Piccolo broncone. Cest. Insett. Cap. 374.*

BRONCUTO. *Agg. Fatto a guisa di broncone. Giostr. 1478, pag. 17.*

BRONZA. *S. f. Detto di quel Calore molto intenso che ha il forno, subito dopo che è riscaldato, e che si suole lasciare svaporare perchè non abbronzi e* [illegible]

BRONZINA. *S. f. Piastra di bronzo di varie forme e grandezze, che serve a varii usi, e che per lo più ha nel mezzo un foro rotondo e a spire incavate, nel quale entra e gira la vite di strumenti e di macchine.*

BRUCATORE-TRICE. *Verb. m. di* BRUCARE. *Chi o Che bruca.*

2. *Dicesi specialmente Colui che coglie la foglia del gelso o le olive. Lastr. Agric. 3. 65.*

BRUCHETTO *Dim. di* Bruco. *Piccolo bruco. Vallisn. Op.* 1. 64.

BRUCIACULO *S. m. Così chiamasi Quel bruciore che sentesi nella parte deretana, per lo stare molto a cavallo, o anche per l'usare camminare.*

BRUCIATORE. *Verb. m. di* Bruciare. *Che brucia. Targ. Alimurg.* 122.

† **BRUGGIA.** *S. f. Così si disse La forma da fare lo zucchero in pani. Pegolott. Prat. Merc.* 364.

BRUNELLO *Dim. di* Bruno. *Di colore tendente al bruno. Detto più specialm. del pelame delle bestie vaccine.*

BRUSCHINO *S. m.*

Aggiungasi § 2. *Spazzola da cavalli, detta più comunem.* Bussola. *Forma dim. di* Brusca.

BRUTTACCHIOTTO *Dim. di* Brutto. *Anche come Sost.*

BRUTTUCCIO. *Dim. di* Brutto. *Magigl. Poes. dramm.* 3. [illegible]

BUBBONACCIO *Pegg. di* Bubbone.

BUBÙ BUBÙ *Fam. Voce colla quale si chiamano i piccioni.*

BUBRESTE, o **BUPRESTE.** *S. f. Specie di velenosissima cantarella. Vallisn. Op.* 3. 379. Il bupreste, *bubrestes, quia boves rumpit*, è una spezie velenosissima di cantarella o canturide, ma di corpo più lungo, la quale da' buoi coll'erbe ma[illegible] loro infiammagione degl'intestini.

BUCARDIA *S. f. Sorta di conchiglia. Vallisn. Op.* 3. 379. Bucardia è una spezie di conca *bivalve* [illegible] per la similitudine che ha col cuore d'

BUCCHERETTO. *Dim. di* Bucchero. *Bellin. Bucch. Pref.* 46.

BUCCINETTA *Dim. di* Buccina. *Piccola buccina. Bellin. Fram. Lett.* 172.

BUCHEROTTOLA. *Dim. di* Buca. *Piccola buca.*

BUCINELLO *Dim. di* Bucine. *Piccolo bucine. Più com.* Bucinetto. *Car. Lettere* 228.

BUFFARE

Aggiungasi dopo il § 2. *Nel giuoco della Dama dicesi* Buffare un pezzo, *Il togliere all'avversario quello col quale non ha mangiato la pedina che doveva, secondo le regole del giuoco; tolta l'espressione dall'uso di soffiare sul pezzo quando si piglia.*

BUFFATORE. *Verb. m. di* Buffare, *ma propriam. si disse così Colui che nelle fornaci faceva i fiaschi o simili vasi di vetro. Legg. tosc.* 7. 504.

BUFFONAGGINE. *S. f. Qualità di buffone, o Atto da buffone.*

2. *E per Cosa da buffone, Cosa ridicola. Lam. Dial.* 85.

BUGGERARE, *e suoi derivati.* V. Buscherare *e suoi derivati.*

BUGLOSSATO. *Aggiunto di* Zucchero, *Bollito in infusione di buglossa. Benciv. Mes.* 75.

BULICA. *S. f. Bollicella interna, che si vede talora nei cristalli e nelle pietre trasparenti, detta anche* Pulica. *Targ. Viagg.* 7. 85.

BULINA V. Bolina.

BULINISTA. *S. m. Colui che lavora di bulino. Non usit. — Giulianell. Mem. Intagl.* 150.

BULLETTARE. *V. a. Ornare, Guernire di bullette.*

BULLETTATO *Part. pass. e Agg. Da* Bullettare.

Aggiungasi § 2. *E per simil. Targ. Viagg.* 1. 174. In alcuni luoghi sono (*i ciottoli*) bullettati di verruche nericce e ferrigne.

BULLETTATURA *S. f. Ornamento di bullette dorate. Lagl. Voc. corr.* 79. Come! la carrozza grande colla bullettatura alla romana?

BUNCINELLO V. Boncinello.

BUPRESTE, *e per metatesi anche* **BUFESTE.** *S. f.* V. Bubreste.

BURA. V. Bure.

BURBEREZZA *Astr. di* Burbero. *L'esser burbero. Ricc. A. M. Fond. Sap. volg.* 57.

BURE

Aggiungasi § 3. *Detto di una sorta di pera, che matura sul principio dell'autunno, di color giallognolo, sparsa in alcuna parte di rosso. Da un pesce, detto in franc.* Burel, *che dicevasi somministrare un color rosso. Trinc. Agric.* 283.

BURICCHIO. *S. m. In varii luoghi di Toscana così chiamasi popolarmente il Gatto. Facch. L. Fav.*

BURIGLIUOLO *S. m. Bigonciuolo, Bugliuolo.*

BUSCHERARE. *V. a. Usasi per decenza in cambio dell'altra voce di suono affine, e vale Guastare, Sciupare. Dell'uso volg., come i segg.*

2. *E per Ingannare.* Buscherare la gente.

BUSCHERATA. *S. f. Sproposito, Minchioneria, e anche Frottola, Fandonia.*

BUSCHERIO. *S. m. Chiasso o Strepito per allegria, o per contese.*

2. *Usasi anche per Grande quantità, moltitudine, come* Un buscherio di gente, Un buscherio di frutte, *ecc.*

BUSCHERONE. *Usasi per lo più come aggiunto di dispregio, e talvolta a significare Grandezza di checchessia.* Un pezzo di buscherone (*pers. grande e grossa*). — Un [illegible] buscherone.

BUSSOLETTA *Dim. di* Bussola, *nel signif. del tema, Scatola metallica, ecc. Dant. E. Astrolab.* 174. *Barr. C. Misur. dist.* 100.

BUSSOLINA *Dim. di* Bussola, *nel signif. del tema. Dant. E. Astrolab.* 176.

BUSTAJA *S. f. Colei che fa o vende i busti, Fascettaja.*

BUSTROFEDO *Agg., usato talvolta a modo di Sost. Si dice di quelle antiche scritture, dove le righe vanno alternatamente in senso fra loro contrario, a modo de' solchi che si fanno coll'aratro. Dal gr.* Βοῦς, *Bove, e* Τρέπω, *Rivolgere. Lanz. Sagg. Ling. et. ecc.* 1. 62. *E Vas. ant. dip.* 46. *E* 193.

BUTTATURA *S. m. Quegli che nelle allumiere butta nelle caldaje la pasta da far l'allume. Targ. Viagg.* 7. 28.

BUTTERETTO *Dim. di* Buttero, *nel senso di Colui che guarda le mandre. Lastr. Agric.* 3. 81.

BUTTERETTO *Dim. di* Buttero, *nel signif. di Segno o Margine lasciato dal vajuolo. Piccolo buttero.*

BUZZICO *S. m. Piccolo movimento, Piccolo rumore.*

2. *Dicesi dai Cacciatori.* Tirare a buzzico, *Il dirigere il colpo seguendo il romore o il movimento della fiera nascosta e da loro non veduta. E* Andare a buzzico, *L'Andare alla caccia dei lupi imitandone l'urlo colla voce, e tirando gli appena si mostrano.*

BUZZONAJO *S. m. Venditore di buzzi, che ora più com. dicesi* Trippajo. *Legg. Band. Leop.* 5. 22.

C

Aggiungasi. I tre C dei vecchi, *si dice nell'uso per significare Tre cose pericolose ai vecchi, e che tutte cominciano col C, cioè, catarro, cascata, cacherella. Fag. Rim.* C sono quei tre c. che star ci fanno Con timor.

CABBALA *Idiotismo per* Cabala.

CACAM *S. m. Voce ebraica che vale Sapiente, e colla quale gl'Israeliti chiamano il loro Rabbino. Fag.* 2. 280.

CACARELLA. *S. f.* Cacherella, *ma è meno usato. Tasson. Secch. rap.* [illegible] 12.

CACASENNO. *S. m. comp. Voce che si dice per beffa, specialmente ai ragazzi di poco giudizio che vogliono fare i saccenti, ed è presa dalla nota leggenda popolare, intitolata:* Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.

CACATA. *S. f. Gli escrementi mandati fuori dal ventre in una volta. Saccent. Rim.* 2. 223.

CACCHIONERIA. *S. f. Atto da Cacchione ossia da avaro, Spilorceria. Non usit. Cecch. Comm. ined.* 2. 206.

CACHERELLA *S. f. Cacajuola, Diarrea.*

CADAVEROSO. *Agg. Di cadavere, Divenuto cadavere. Dal lat.* Cadaverosus. *Vallisn. Op.* 1. 45. *Targ. Viagg.* 9. 97.

CADENZIALE. *Agg. Che serve alla cadenza, o Su cui si fa la cadenza. Don. Comp. Music.* 15. *E* 25.

CAGNOLARE. *V. n. Not. Malm.* 1. 329. Cagnolare... è il guaire che fanno i cagnuolini quando hanno bisogno della poppa. *Non com.*

CALCAGNATA. *S. f. Colpo dato col calcagno.*

CALCANTE. *Part. pres. e Agg. Da* Calcare. *Che calca. Lat.* Calcans. *Dav. Tac.* 1. 69. *Buonarr. Fier.* 4. 2. 7. *Bellin. Bucch.* 54. *E Disc. anat.* 1. 98. [illegible] *poet.* 1.

CALCEAMENTO *S. m. Calzamento, Scarpa. Non usit.* Calceamentum *in Cic. — Buonarr. F. Vetr. ant.* 26.

CALCEO *S. m.* (*Term. d'Antiq.*) *Scarpa.* Calceus, *aureo lat. Buonarr. F. Vetr. ant.* 27. *E* 38.

CALCINO *S. m. Malattia de' bachi da seta, che impedisce loro di mandar fuori gli escrementi. Così degli uccelli si dice che* Hanno il male del calcinaccio, *quando si rassoda loro lo sterco in modo che non lo possono mandar fuori.*

CALCOLACCIO *Pegg. di* Calcolo, *nel signif. di Conto; Calcolo fatto così all'ingrosso, o per approssimazione. Torric. Lett. med.* 38.

CALDAJATA. *S. f. Quanto si contiene in una caldaja, o Quello che si può bollire in una volta nella caldaja. Paolett. Oper. agr.* 2. 78.

CALDAINO *Dim. di* Caldajo. *Piccolo caldajo. E chiamasi propriam. così Un vaso adoperato dai tintori, e che è murato sopra il fornello. Legg. tosc.* 7. 22. *t.*

CALDAJUOLA *Dim. di* Caldaja. *Piccola caldaja. Benciv. Cur. malatt. volg.*

CALDANACCIO *Pegg. di* Caldano. *Fag. Rim.* 4. 193.

CALDARA. V. Caldaja, *che è più com.*

CALDERATA *S. f. Lo stesso che* Caldajata, *ma poco usato. Targ. Viagg.* 7. 27[illegible]

CALENDIMAGGIO *S. m. La festa del primo giorno di Maggio, solita celebrarsi anticamente dai Fiorentini.* V. Calendi, § 3.

2. *E per Personaggio fantastico rappresentante il primo dì di Maggio. Buonarr. Cical.* III. 1. 9. *E* 10.

CALESTRINO. *Agg. Di calestro, Che ha natura o somiglianza di calestro. Targ. Viagg.* 7. 206.

CALIBRA *S. f. Nome che davasi allo strumento con cui si appuntano i pezzi d'artiglieria, detto anche* Squadra, *e più com.* Quadrante. *Forse da Calibro. Baldin. Decenn.* 6. 120. [illegible] *Trad.* [illegible] *porz.* 272.

CALICE.

Alla fine del § 5. *Aggiungi es. Segner. Crist. instr.* 3. 33. 6. Calice del piacere. *E* 14. Bere al calice avvelenato de' diletti.

CALIGAJO *S. m. Propriamente Colui che presso gli antichi faceva le caliche e altre calzature. Dal lat.* Caligarius. *Papin. Lez. Burch. Pref.* 13. — V. *anche* Caligaio.

CALIGINOSITÀ *Astr. di* Caliginoso. *L'essere caliginoso. Gell. Letter.* 2. 170.

† **CALISEA** *S. f. Nome che davasi a una Sorta di panno del genere dei calissi. Legg. tosc.* 6. 122. *Calzo. Stor. Monast.* [illegible]

CALISSA *S. f. Sorta di panno, forse lo stesso che* Calisca *o* Calisse. *Rep. Fir. Dec. Bal.* 12. 104.

CALLIMO *S. m.* (*T. de' Natural.*) *Nucleo che si trova nell'interno delle pietre aquiline. Dal lat.* Callimus, *gr.* Κάλλιμος, *Bello, o Bellissimo. Targ. Viagg.* 1. 174. *E* 224.

CALMATO. *Part. pass. di* Calmare. *Bentiv. C. Teb.* 5. 69.

CALUCCHIARE *V. n. Dim. e frequent. di* Calare. (*spezialm. cantando*). Tenore che calucchia. Sta sera il basso calucchiava.

CALZERINO *Dim. di* Calzare. *Piccolo calzare. Bocc. Ninf. Fiesol.* 2. 37.

CALZETTONE *Accr. di* Calzetto. *Franz. M. Rim. burl.* 2. 150.

CALZOLAINO *Dim. vezz. di* Calzolajo.

CALZOLAJUOLACCIO. *Sottodim. e dispr. di* Calzolajo. *Panant. Poet. teatr.* [illegible]

CAMALEONTEO. *Agg. Del camaleonte, Che appartiene al camaleonte. Vallisn. Op.* 1. 415.

CAMALEONTINO. *Dim. di* Camaleonte. *Piccolo camaleonte. Vallisn. Op.* 1. 415.

CAMARLINGONA. *Accr. di* Camarlinga. *Detto per ischerzo di Donna alta e complessa. Bern. Cor.* 180.

CAMAMELLA. V. Camamilla.

CAMUA. V. Cama.

CAMMEISTA. *S. m. Intagliatore di cammei. Giulianell. Mem. Intagl.* 78.

CAMMELLETTO *Dim. di* Cammello. *Piccolo cammello. Carlett. Viagg.* 1. 78.

2. Cammelletto, *si disse anche un certo Pezzo d'artiglieria assai piccolo. Sassett. Lett.* 331.

CAMMELLOPARDO. V. Camelopardo, *che però è più usit.*

CAMMINABILE. *Agg. Detto di* [illegible]*ale Per cui si può facilmente camminare, Agevole, Facile. Raro nell'uso. Luchin. SS. Gris. e Bas.* 87.

CAMOMILLINO. *Agg. Di camomilla. Benc. Mes.* 40 *t. E* 101. *t.*

CAMORRA. *S. f. Così dicesi un'Associazione formatasi specialmente nell'Italia meridionale, che intende a procacciare con ogni mezzo illecito favori e guadagni a coloro che ne fan parte.* [illegible]

CAMORRISTA *S. m. Colui che appartiene alla camorra.*

CAMPARECCIO. V. CAMPERECCIO.

CAMPATELLO. V. CAMPITELLO.

CAMPEGGIATO. Part. pass. di CAMPEGGIARE, ne' suoi varj significati. Cennin. Tratt. Pitt. 117.

2. Agg. Campeggiato da una cosa; trovasi per Avente quella per campo, Che campeggia, Che rileva su quella. Baldin. Decenn. 5. 115.

3. Campeggiato, a modo di sost., trovasi per Il colore che forma il campo. Borgh. R. Rip. 174.

CANAPEONE. Accr. di CANAPÈ. Un canapeone che pare un letto.

CANAPETTA. Dim. vezz. di CANAPA. La parte più fina e più morbida della canapa da filare.

CANAPEUCCIO. Dim. dispr. di CANAPÈ.

CANATELLA. Dim. di CANATA. Piccola canata. Cecch. Comm. ined. 296.

CANCELLONE. Accr. di CANCELLO.

CANCHERUZZOLO. Dim. di CANCHERO; e trovasi detto a modo di esclamazione. Monigl. Poes. dramm. 1. 361.

CANCROSO. Agg. Di cancro, Che ha natura di cancro. Bencir. Mes. 162. t. E 169.

CANDELABRAJO. S. m. Colui che fa i candelabri. Mann. Princ. rel. Cr. 125.

CANDESCENTE. Agg. Si dice del ferro tanto arroventito, che biancheggia.

CANESTRUZZA. Dim. dispr. di CANESTRA. Canestra piccola o di poco conto. Magal. Donn. Immag. 216.

CANETTUCCIACCIO. Pegg. di CANETTUCCIO. Cane di mezzana statura, ma ringhioso e non bello.

CANETTUCCIO. Dim. dispr. di CANE.

CANGEVOLE. Agg. Lo stesso che Cangiabile, ma assai meno usato. Alam. L. Gir. 4. 48.

CANGIACOLORE. Aggiunto di drappo o altra cosa simile, che più com. dicesi Cangiante. Pegolott. Prat. merc. 212.

CANICCIAJA e **CANICCIATA.** V. CANNICCIAJA e CANNICCIATA.

CANICIDA. S. m. Uccisor d'un cane o di cani. Non direbbesi che in cel.

CANNEGGIARE. V. a. (T. degli Agrim.) Misurare il terreno colla canna.

CANNEGGIATO. Part. pass. di CANNEGGIARE.

CANNEGGIATORE. Verb. m. di CANNEGGIARE. Chi o Che canneggia; e dicesi Colui che assiste agli agrimensori, misurando il terreno con la canna.

CANNELLUCCIA. Dim. dispr. di CANNELLA. Cannella assai piccola. Dant. E. Astrolab. 174.

† **CANNICELLO.** S. m. Cannello, Pezzetto cilindrico di checchessia. Libr. Art. Vetr. 173. Ponvi su uno cannicello di cinabro seccato bene colla pasta.

CANNUCCIAJO. S. m. Luogo palustre dove nascono cannucce in copia. Cannetum, in Pallad.

CANOTTO. S. m. Nome di una specie di piccola barca indiana.

CANTARE. S. m. La voce è spiegata dall'esempio. Vendett. Crist. 103. Egli m'ha dato quindici milizie di cavadi, e venti cántar di popolo. Il cántare era mille sessantadue pedoni. E così appresso altre volte.

CANTERELLUCCIARE. V. n. Canterellare alquanto. Panant. Civett. 12.

CANTIMBANCO. V. CANTAMBANCO.

CANTONIERE. S. m.

Aggiungasi § 2. Dicesi a Colui che sta a guardia di un tratto di strada maestra, e lo mantiene in buono stato.

CANUTICCIO. Agg. Alquanto canuto. Vasar. Ragion. 17.

CAONE. S. m. Specie d'albero della famiglia delle Dafne, ed è la Daphne thymelea dei Botanici. Bocc. Teseid. 11. 222.

CAPACCHIUTISSIMO. Superl. di CAPACCHIUTO. Soder. Colt. Ort. 22.

CAPAJA. S. f. Tutti insieme i capi della vite, ma non si usa che nel modo avverbiale A capaja col verbo Tenere, e vale Lasciare alla vite più capi o tralci. Lastr. Agric. 5. 70.

CAPARRATO. Part. pass. di CAPARRARE. Car. Lett. [illegible] 181.

† **CAPASSONACCIO.** Pegg. di CAPASSONE. Allor. A. Can. [illegible]

C[illegible]ME. S. m. Qualità e colore de' capelli.

C[illegible]TTUCCIO. Dim. di CAPETTO, ma riferito sempre a persona.

CAPILLAMENTO. S. m. Quantità di filamenti capillari. Targ. Viagg. 1. 415.

CAPIROSSO. V. [illegible]

CAPISTEJARE. V. a. Mondare, Pulire grano, ceci, fagiuoli, e altre biade o legumi per mezzo del capistero. Targ. Alimurg. 247.

CAPOC[illegible]IO. S. m. Così chiamasi nei cavalli La parte più prominente dietro all'attaccatura del collo con la schiena.

CAPOPARTO. S. m. Il primo mestruo che ritorna alla donna dopo il puerperio.

CAPOSALDO. S. m. Dicesi Qualunque segno come pietra, piuolo, e simili, che si pone per indicare a qual punto dev'essere alzato o abbassato il livello di una strada, di un muro, o di altro simile lavoro.

2. Parlandosi di conti, di dare e avere, Mettere un caposaldo, Fare un caposaldo, vuol dire Mettere il termine a un conto, sommando il dato e il ricevuto.

3. E fig. dicesi anche di differenze, questioni, che si agitano tra due o più pers. Mettiamo un caposaldo alla nostra questione, e usciamone.

CAPOSESTIERE. S. m. Capo di sestiere. Legg. tosc. 10. 104. t. E 106. t.

CAPOSETTARIO. S. m. Capo di settarii. Plur. Caposettarii.

CAPOSQUADRONE. S. m. Capo di uno squadrone di cavalleri.

CAPOVERGAJO e **CAPOVERGARO.** S. m. Il capo de' vergari o vergai. Legg. tosc. 6. 196. E 203.

CAPOZUCCA. Agg. e poi Sost. Sciocco, Balordo. Non usit. Tocc. Lett. 94.

CAPPELLANERIA. S. f. Ufficio di cappellano, nel senso del § 2. Stat. Pol. Fir. 1. 50.

CAPPINA. Dim. di CAPPA. Piccola sopravveste di varie forme ed elegante, usata dalle donne e dai fanciulli.

† **CAPPONIERA.** S. f. Sorta di feritoja, aperta a fior di terra, per difesa di opere militari. Montecucc. Op. 1. 216. Maff. Veron. illustr. 4. 175.

CAPPOTTELLA. Dim. di CAPPOTTA. Piccola cappotta da donna.

CAPPUCCIA. Dim. dispr. di CAPPA. Tav. rit. 95.

† **CAPRUME.** S. m. Quantità di pelli di capra. V. l'esempio in SECCUME.

CARABINIERE. S. m. Correggi la definiz. così: Soldato a piede o a cavallo, armato di carabina, e che oggi, più che alle fazioni militari, serve alla tutela dell'ordine pubblico.

CARAMELLARE. V. a. Dare allo zucchero una [illegible] cottura, per la quale si rapprende e si cristallizza.

CARATISTA. S. m. Colui che ha un carato in una società in accomandita.

CA[illegible]ERANTE. Part. pres. e Agg. Da CARCERARE. [illegible] Stor. Ital. 4. 393.

CA[illegible]IO. S. m. (T. ar[illegible]) [illegible] che [illegible] e anche per [illegible] Carchesium in Virg. — Buonarr. F. Medagl. ant. 439. Lenz. Vas. ant. dip. 26.

CARDIA. S. f. (T. anat.) L'apertura superiore dello stomaco, dove imbocca l'esofago. Dal gr. Καρδία. Vallisn. Op. 1. 240.

CARDINALE. S. m. (T. arch.) Ciascuna di quelle pietre laterali delle porte e delle finestre, che posano sulla soglia, e sostengono l'architrave, e dove sono infissi i cardini o arpioni, su cui girano le bandelle delle imposte. Più com. Stipite. Baldin. Vocab. Dis. 28. 2. E 153. 1. E Vit. Brunell. 71.

2. Si usò anche per Architrave. Cavalc. Specch. Croc. 177. S. Greg. Omel. 2. 156. Bart. C. Archit. Albert. 71. E 241.

CARDINALUME. S. m. Nome collettivo usato per dispr. dall'Alfieri a significare I Cardinali tutti insieme.

CAREZZA. S. f. Prezzo caro, cioè molto alto, esorbitante, Caro, e dicesi particolarmente di generi, merci, vitto, e sim. Carezza di viveri.

CAREZZANTE. Part. pres. di CAREZZARE. Che carezza. Zanott. G. P. Stor. Accad. 1. 305.

CARIAGGIO. V. CARRIAGGIO.

CARICATURISTA. S. m. Colui che disegna caricature.

CARICO. Agg.

Alla fine del § 16. Brodo, Liquore carico, aggiungasi: Segner. Crist. instr. 2. 12. 13. Dà la misura, come dal medico dassi la medicina, nulla più carica di quel che porti il bisogno. — Poco carico, troppo carico.

CARICO. S. m.

Aggiungasi § 27. Il giuoco di briscola chiamasi Carico, il tre o l'asso, perchè sono le due carte maggiori.

CARNESECCA. S. f. Correggi la definiz. a questo modo: Chiamasi propriam. Carnesecca, Quella parte del majale, che è tra la spalla e la pancetta, e che, salata, si conserva per mangiarla poi nel corso dell'anno, come il prosciutto. Talvolta trovasi usato per Carne salata in g[illegible]

CARNEVALATA. S. f. Divertimento, Spasso che alcuno si prenda straordinariamente nel tempo del Carnevale. Per lo più si adopera nella maniera Fare una carnevalata.

CARREGGIATO. Part. pass. e Agg. Da CARREGGIARE. Targ. Viagg. 9. 300.

CARREGGIO. S. m. Ripetuto e continuo passare dei carri. Targ. Viagg. 8. 155.

CARROZZONA. Accr. di CARROZZA.

† **CA[illegible]** S. f. Specie di pastinaca. Tratt. Falcon. 17.

CARTELLACCIO. Pegg. di CARTELLO, nel senso di Scritto infamante alcuno e affisso in pubblico.

CARTICINA. V. CARTICINO.

CASARECCIO. V. CASERECCIO.

CASCHERECCIO. Agg. Lo stesso che Cascaticcio. Targ. Alimurg. 256.

CASCOLA. S. f. Sorta di grano gentile, che si semina per cavarne più specialmente la paglia da cappelli. Manet. Mem. frum. 42. Targ. Rag. Agric. 136. Lastr. Agric. 3. 9.

CASERMIERE. S. m. Custode della caserma.

CASICCIUOLA. Dim. atten. di CASA. Casa piccola e meschina. Tratt. Vet. 151.

CASONACCIA. Pegg. di CASONA. Giambull. P. F. Ling. fior. 60.

CASSATICCIO. S. m. Così chiamasi comunem. una Cassatura di parole o di lettere, che si sieno volute correggere; ma fatta male, in modo che la nuova scrittura si confonda alquanto con la prima.

CASSATORE. Verb. m. di CASSARE. Chi o Che cassa. Segner. Op. 4. 338.

CASSINA. Dim. di CASSA. Piccola cassa.

CASTA. S. f. Ordine di cittadini che, per legge religiosa o civile, ha suoi proprj uffici e privilegi, e al quale si appartiene per nascita. Dicesi propriam. degli ordini del popolo Indiano, e anche di qualche altro popolo orientale. Dallo spagn. Casta, Razza, Stirpe. Franc. Caste. Sassett. Lett. 368.

CASTAGNAJO. S. m. Colui che ha la cura d'un castagneto. Lastr. Agric. 2. 93. E 96.

CASTAGNETTO. Dim. di CASTAGNO. Piccolo castagno. Bellin. Bucch. 1[illegible]

CASTAGNONE. Accr. di CASTAGNO. Grosso castagno.

2. Per simil. Dicesi di Uomo alto e grosso della persona, specialmente se goffo, e di modi un po' rozzi.

CASTAGNONE. Forma accr. di CASTAGNA. Castagna grossa, ma è poco usato. Buonarr. Cical. 25.

CASTELLATO. Aggiunto di Nave: Che ha castello, Formata di castello o castelli. G[illegible] Nav. turr. 147.

CATALOGNO. Aggiunto di una specie di Gelsomino che fa fiori di gratissimo odore, e più grandi degli ordinarii; detto così dalla Catalogna, donde fu portato. È lo Jasminum grandiflorum dei Botanici.

2. E a modo di Sost., per Gelsomino catalogno.

CATANA. S. f. Nome che dànno i Giapponesi ad una loro arme a taglio, la foggia o di scimitarra o di pugnale, assai larga di lama e riccamente lavorata. Spagn. Catan. Carlett. Viagg. 2. 38. E 73.

CATASTROMA. S. m. Coperta o Ponte della nave, ma non si userebbe che parlando delle navi di Greci o di Romani. Gr. Κατάστρωμα. Lat. Catastroma. G[illegible] Nav. turr. 45. E 47.

CATENINO. S. m. Dim. di CATENA. Poco usit. — L'Aretino, Cap. 6. l'usò per Collana.

CATERA. S. f. Specie di mandorla assai grossa, che si mangia [illegible] tenera col suo guscio.

CATERATTAJO. S. m. Colui che ha in custodia qualche cateratta, per alzarla o abbassarla, secondo le occorrenze.

CATERATTINA. Dim. di CATERATTA.

CATORZOLO. S. m. Bitorzolo, Bernoccolo, e sim.

CATTATORIO. Agg. (T. Giurispr.) Fatto o Posto a fine di avere con inganno l'altrui eredità: detto di Testamento o di Disposizione testamentaria. Lat. Captatorius. De Luc. Dott. volg. 9. 1. 129.

2. E a modo di Sost., Cattatoria, per Disposizione cattatoria. De Luc. Dott. volg. 5. 2. 9. E 9. 1. 131.

CATTEDRA. S. f.

Alla fine del § 3, aggiungasi: **Alzar cattedra.** Segner. Crist. instr. 2. 5. 14. Alzando una cattedra di pestilenza con insegnamenti tutti opposti.

CATTIVINO. Dim. di CATTIVO. *Che è alquanto cattivo. Talora detto a pers. con senso di vezz.* Ricc. S. Cat. Lett. 190.

CAUDALE. Agg. (T. anat.) *Attenente alla coda.*

CAUDATO. Agg. *Che ha coda, ed è, più che altro, Termine di Archeologia.* Lanz. Vas. ant. dip. 104.

1. Minosso di Dante è un demonio caudato.

2. *Detto di stelle o comete, che hanno dietro di sè uno strascico di luce a guisa di coda.* Bottar. Lez. Tren. 13.

3. Sonetto caudato, o colla coda, *cioè con aggiunta di versi oltre quelli che gli sono propri.*

CAUDISONO. Agg. comp. *Detto di un serpente velenoso, che all'estremità della coda ha varie ripiegature della pelle, le quali, quando esso si muove, fanno romore.* Da Cauda (Coda), e Sono. Vallisn. Op. 1. 421.

CAULE. S. m. (T. bot.) *Nome del fusto di certe pianticelle, specialmente tenere.* Caulis, in Plin. Vallisn. Op. 1. 216.

2. Caule, *trovasi usato, parlando delle Vetie o Piante, germogliate di fresco, dei ramoscelli degli alberi.* Soder. Tratt. Arb. 77.

CAUTELATIVO. Agg. (T. Leg.) *Che serve a cautelare, Atto o diretto a cautelare.*

CAUTERIZZANTE. Part. pres. di CAUTERIZZARE. *Che cauterizza.* Dencir. Mes. 15.

† CAUTORIA. S. f. *Cauzione.* Pagnin. Prat. Merc. 133.

† CAVALCA. *Voce che trovasi adoperata nel modo* Fare o Giocare a cavalca; *Sorta di giuoco fanciullesco, che si faceva per mezzo di noccioli, come spiegasi nelle* Not. Malm. 1. 288.

CAVALIERE. Agg.

Aggiungasi: Cavaliere, *dicesi di una Sorta di fico, e del frutto che esso produce; il quale ha la buccia scura, e dentro è rossiccio.*

CAVALLARMATO. S. m. *Nome che davasi al Soldato a cavallo fornito di grave armatura: Soldato di cavalleria grossa.* Montecucc. Op. 1. 102.

CAVALLOTTO. S. m. *Sorta di moneta d'argento della Repubblica lucchese, del valore di dieci paoli, ossia cinque lire ital., poco più; così detta perchè aveva per impronta un S. Martino a cavallo.*

CAVATELLA. Dim. di CAVATA, *e propriam. di sangue.* Mei, C. Metod. Cur. trad. 257. E 271.

CAVEA. S. f. (T. archeol.) *Quella parte del Teatro romano dove stavano gli spettatori a sedere; la quale comprendeva la gradinata e lo spazio tra questa e il proscenio.* Aureo lat. Bardell. F. Polid. Virg. 168. E 179. Maff. Veron. illustr. 5. 265.

2. *Trovasi anche adoperata parlando di spettacoli romani a significare Quella gabbia di ferro o di legno nelle quale si tenevano chiuse e si trasportavano le fiere.* Maff. Veron. illustr. 5. 207. E. [illegible]

CAVERNUCCIA. Dim. di CAVERNA. Caverne[illegible] [illegible] 2. 3. Cavernula, in Plin.

CAV[illegible]ZZA[illegible] [illegible] Non com. Cocch. Comm. med. 185.

CAVILLAMENTO. S. m. *Il cavillare, Cavillo.* Segner. Pred. 410. — Cavillatio, aureo lat.

CAVILLONE. S. m. *Uomo pieno di cavilli; Cavilloso.* Quel legulejo è un gran cavillone. — Cavillator, in Cic.

CAVOLATA. S. f.

Aggiungi § 2. *Per Azione da cavolo, ossia da persona sciocca e buona a nulla, Balordaggine, Minchioneria.* Nel. Jac. Allev. 1. 2.

CAZZABUBBOLO. S. m. volg. *Uomo piccoletto e sparuto, e che abbia un po' del presuntuoso.*

CECCE e **CECCIA.** *Voci che si adoperano parlando co' fanciulli, nella maniera avverbiale,* A cecce, A ceccia, *coi verbi* Andare, Mettersi, Stare, *e sim., ed è lo stesso che* A sedere, *di cui è corrot.*

CEDRINO. S. m. Dim. di CEDRO. *Piccola pianta di cedro.* Bat. Vegt. 3. 102.

CEDUTA. S. f. *Lo stesso che* Cedenza, *ma meno usato.* Torric. Lez. 10.

CELATINA. Dim. di CELATA. *Piccola celata.* Rep. Fir. Lett. Istr. 9. 50. Montecucc. Op. 2. 123.

CELERMENTE. V. CELEREMENTE.

CELETE. Agg. *e poi* Sost. *Nome che davasi da' Greci al cavallo da corsa, del quale facevasi uso nell'ippodromo.* Gr. Κέλης. Celes, etis, *in senso sim.*, in Plin. — Adim. A. Pind. 23. E 24.

CELLULATO. Agg. *Diviso in cellule; Fatto a cellule.* Vallisn. Op. 1. 186.

† CENACOLINO. Dimin. di CENACOLO, *detto in ischerzo, e con qualche dileggio, di persone spiritualì, per Convegno, Ritrovo, a fine di cenare insieme.* Cecch. Comm. med. 2. 309.

CENETTINA. Sottodim. di CENA. *Cena piccola, ma per lo più gustosa.*

CENTIARO. S. m. *La centesima parte di quella misura che dicesi* Aro, *ossia un Metro quadrato.*

CENTIFOGLIO. *Che ha cento foglie, ed è aggiunto di una specie di rosa, che ha moltissime foglie o petali.* Centifolius, in Plin. Soder. Colt. Ort. 208.

CENTINODIO. S. m. *Lo stesso che* Centinodia. Pap. Cons. med. 2. 84. E 215.

CENTOMILLESIMO e **CENMILLESIMO.** Agg. *numerale ordin. di* Centomila.

CENTOPIEDI. Agg. *Che ha cento piedi.* S. Ag. C. D. 393. — Centipes, in Plin.

CENTUPLICATAMENTE. Avv. *Centuplicando.* Centuplicato, in Plin.

CENTURIONATO. S. m. *Grado di centurione.* Albanz. Petr. Uom. fam. 111. t. — Centurionatus, in Tac., *in senso anal.*

CERAME. S. m. *Quantità di cera di varie specie.* Non usit. Parz. C. Op. 390.

CERAUNOSCOPIO. S. m. *Osservazione dei fulmini, per mezzo della quale credevano gli antichi di conoscere la volontà degli Dei, e presagire il futuro.* Dal gr. Κεραυνός, *Fulmine*, e Σκοπέω, *Io osservo.*

CERCHIELLETTO. Sottodim. di CERCHIO. Non com. Ristor. Comp. Mond. 12.

CERCHIETTARE. V. a. F[illegible], *con senso dim.*, di CERCHIARE. Cerchiettare d'oro una scatola di argento.

CERCHIETTATO. Part. pass. e Agg. Da CERCHIETTARE.

CERIMONIERATO. S. m. *Ufficio di cerimoniere.* Cerruch. Lib. Rubr. 2. 93.

CERRINO. Agg. *Di cerro.* Non com. Anguill. Ovid. Metam. 12. 4. La cerrina scorza. — Cerreus e Cerrinus, in Plin.

CESPITOSO. Agg. *Che fa il cespo grosso.* Non com. Targ. Viagg. 5. 398.

CESTAJA. S. f. *Riunione di più cesti o cespugli.* Dav. Colt. 180.

CESTAJO. S. m. *Colui che fa ceste o altri simili cose.*

CESTIARIO. S. m. *Colui che combatteva col cesto.* Lanz. Sagg. Ling. etrusc. 2. 427.

CESTOLINO. Dim. di CESTO. *Piccolo cesto, Cestellino.* Bellin. Framm. Lett. 23.

† CETI. Agg. *Lo spiega l'esempio.* Lib. Art. vetr. 131. Polvere di vetro che si chiama ceti; e polverizza bene insieme a modo d'un colore da dipignere.

† CETRATO. V. CETERATO.

CETRIOLINO. S. m. Dim. di CETRIUOLO. *Piccolo cetriuolo, e non maturo, che si mette nell'aceto per mangiarlo col lesso.*

CHE *pronunziata con l'E aperta, serve d'interjezione, a dimostrare forte maraviglia di cosa, la cui notizia ci giunga o inaspettata o poco credibile.* V. CHE § 44.

† CHERICATUCCIO e **† CHERICATUZZO.** Dim. vilif. di CHERICATO, *nel signif. di Beneficiuolo.* Cas. Pros. 3. 252.

CHIACCHIERACCIA. S. f. Pegg. di CHIACCHIERA. *Cancella l'esempio, e ponivi questo.* Lam. Dial. 84. Quelle chiacchieracce poi che infilzano a pag. 82 ho di già assai confutate.

CHIAPPAMINCHIONI. S. m. comp. *Persona che si finge semplice o dappoco, per chiappare, cioè carrucolare la gente.* Volg.

CHIAPPAMOSCHE. S. m. comp. *Dicesi fam. di Persona atta a poco, che poco o nulla conclude, quasi buona solo a chiappar mosche.*

CHIAPPATELLO. S. m. *Lo stesso che* CHIAPPERELLO. *Lo dicono in qualche parte di Toscana.*

† CHIAVICARE. V. a. *Munire, Fornire di chiavica, detto di fiume, ossia Fare in un fiume una specie di condotto per averne acqua chiara.* March. Archit. Milit. 10.

CHIAVICINO. Dim. di CHIAVE. *Lo stesso, ma meno usit. che* Chiavicina. Med. L. Canz. ball. 28.

CHINATO. Agg. *Dicesi di Vino, o sim., in cui sia stata infusa della china.* Vermutte chinato.

CHINCAGLIA. S. f. *Usato più comunemente nel plur.*, Chincaglie. *Oggetto minuto, per lo più di metallo non prezioso, che serve a ornamento delle stanze e a varii altri usi.* Fr. Quincaille. Red. Lett. 2. 227. Cristalli, mercerie, chincaglie, agora, spilli.

† CHINEO. *Aggiunto di Cavallo che suole andare di portante.* Galil. Op. fis. mat. 4. 399. Alle volte move insieme i due (*piedi*) dalla medesima banda, come quei cavalli che chinei o portanti sono chiamati.

† CHINETTO. S. m. *Sorta di stoffa simile al cammellotto, la quale veniva d'Olanda e anche di Francia.* Fr. Quinette. Legg. Band. C. 20. 375.

CHININO. S. m. *Lo stesso, ma più com. che* Chinina.

CHIRONOMIA. S. f. *Così fu detta l'Arte del gesto.* Chironomia, in Quint. Gr. Χειρονομία. Aver. B. Lez. ear. 13. 3. 291.

CHIRURGICALE. Agg. *Lo stesso che* Chirurgico; *ma pare con senso dispr.* Red. Lett. 2. 179.

CHIUSETTA. Dim. di CHIUSA. *Piccola chiusa, nel senso di Luogo chiuso.* Catal. Stor. Monast. 502.

CIACCIA. S. m. *Lo stesso che* Ciaccione, *usato quasi come antonomastico.* Ecco il ciaccia. — Ha la smania di fare il ciaccia.

CIALTRONERIA. S. f. *Natura e Abito di chi è cialtrone.* La cialtroneria di costoro è schifosa.

2. *E per Atto da cialtrone.* Quelle sue cialtronerie fanno dispetto.

CIANCERO e **CIANCERINO.** *Detto per vezz. a pers. giovane, come Caro, Carino. Rammenta* Zanzero; *ma non ha tristo signif. come questo.*

CIARAFUGLIONE e **CIARFUGLIONE.** V. CERFUGLIONE.

CIARPINA. Dim. di CIARPA; *e dicesi di Quella striscia di stoffa, per lo più di seta, e gentilmente lavorata, che si porta al collo annodata sul davanti.*

CICALARE. V. n. ass.

Dopo il § 5, aggiungi: **Dar da cicalare ad alcuno,** *Dargli materia o occasione di biasimare, di censurare.* Segner. Crist. instr. 1. 13. S. lamenta alcuna di queste madri che la figliuola è sfacciata, che dà da cicalare de' suoi portamenti, che fa scorno al suo parentado.

CICCA. S. f.

Aggiung. § 2. **Cicca, e Mezza cicca,** *per simil., detto a ragazzino, o ad uomo piccolo e sparuto. Volg.* Guarda quella cicca, che pretende di stare a competenza coi grandi! — Pover uomo! È una cicca; una mezza cicca.

CICCIOLETTO. Dim. di CICCIOLO, *nel signif. del* § 2.

CICERONA. S. f. *Dicesi nell'uso fam. a Donna che parla molto, e vuol far la saputa. Anche* Ciceronessa.

CIELO.

Alla fine del § 8, aggiungi: **Cielo di bronzo,** *Che non ascolta le preghiere.* Segner. Crist. instr. 3. 20. 10. Perchè state a dir tutto dì che il cielo per voi sia diventato di bronzo?

Al § 15, Cielo della carrozza, *poni es.* Tasson. Lett. La prima giornata, vicino a Parma, (*i cavalli*) versarono la carrozza; ed io mi ruppi la testa nel cielo.

CIGNALETTO e **CINGHIALETTO.** Dim. di CIGNALE e CINGHIALE. *Cinghiale giovane.*

CIGNATA. S. f. *Colpo dato con cigna.*

CINQUANTAMILLESIMO. Agg. num. ord. *e part. di* Cinquantamila.

2. *A modo di Sost. Una delle cinquantamila parti in cui sia stata divisa l'unità o una quantità qualunque.*

CINQUECENTOMILA. Agg. num. card. indecl. *Che contiene cinquecento migliaja. E come Sost. Il numero o La somma di cinquecentomila.*

CINQUECENTOMILLESIMO. Agg. num. ord. *e part. di* Cinquecentomila. — *E come Sost. Una delle cinquecentomila parti in cui sia stata divisa l'unità, o una quantità qualunque.*

† CINTOLELLA. S. f. *Ghirlandetta.* Vit. S. G. Batt. 15. Andava per quello (*giardino*) cogliendo cotali fioretti, e facevane cotali cintorelle; et discorreva per lo giardino cantando.

CINTURONE. S. m. *La cintura che portano i militari intorno alla vita, ed a cui è appeso la sciabola o la bajonetta.*

CIOCINO. Agg. *usato spesso a modo di Sost. Voce vezzegg. che s'adopra co' bambini, ed è lo stesso che* Carino. Che vuoi, ciocino mio? — Sta zitta, ciocina, ti comprerò le chicche.

CIOTOLATA. S. f. *Quanto ne cape in una ciotola.* Una ciotolata di brodo. — Una ciotolata di tabacco.

CIRCOLAMENTO. S. m. *Il circolare.*

CIRCUMCIRCA. Avv. e Prep. *All'incirca.* Pone es.

Pros. Fior. V. VI. p. 219. Circumcirca a quand ci sere. E p. 225. Circum circa a le due di notte.

CIRINDELLO. *S. m. Brincello, segnatam. di carne da mangiare. Voce dell'uso.*

CIRO. *S. m. Così chiamano il Porco nelle montagne pistojesi e in Val di Chiana. Gr.* Χοῖρος.

CIRUFFONE-ONA. *S. m. e f. Chi è tutto arruffato, scarmigliato.* Ravviati un po' i capelli, ciruffone.

CISTE. V. CISTIDE.

2. La ciste *chiamano per antonom. La vescica dell'orina.*

CIVETTA.

Aggiungi dopo il § 9: **Far come la civetta, tutto mio,** *Modo fam. dell'uso, per dire che uno piglia tutto per sè, senza pensare o curarsi degli altri. Dal fischio acuto e ribattuto che fanno le civette, e che dai più viene assomigliato alle parole* Tutto mio.

CIVILIZZATORE-TRICE. *Agg. e poi Sost. Incivilitore; Che riduce, o Che è atto a ridurre a civiltà.*

COCERE. V. CUOCERE.

CODA.

Aggiungasi nelle frasi **Abbassar la coda, Por giù le pretensioni;** *Abbassare la superbia, tolta la metafora dai cani, che quando uno li picchia, o sono impauriti, vanno a coda bassa.*

Avere il prezzo sulla coda, *dicesi di manzi, vitelli, e anche altri animali e persino cose, a significare che hanno un prezzo determinato e fermo, dal quale non si deroga. Gargiolli. Secondo Saggio,* p. 67.

† COFARO. *S. m. Lo stesso che* Cofollo. *Lib. Art. Vetr.* 18. A fare il cofaro di bel colore, recipe cofaro, pestalo e lavalo, e tolne libre 5 di cofaro, e libre due sal comune, e metti ogni cosa in una pentola invetriata.

† COFOLLO. *S. m. Invetriatura fatta con piombo. Lib. Art. Vetr.* 100. Prima damo al vasello che vogliono dipingere per suo fondamento il cofollo, che si fa di piombo bene marinato, e questo mettono per le opera a fondamento di altri colori.

† COGELLO. *S. m. Cogolo. Lib. Art. Vetr.* 115. Metti dentro sutto quello tuo sale, et tutta quella gromma calcinata, et così tutto il tuo cogello, et anche il tuo manganese.

COGLIATA. *S. f. Atto o Detto da Coglia, per uomo vano e insolente.* Fa mille cogliate, e non trova mai chi lo tratti come merita.

COJERIA. *S. f. Bottega dove si vende cuojo d'ogni qualità.*

COM. V. CON.

COLERICO. *Agg. Di colera.* Morbo, Epidemia colerica.

E a modo di Sost. Spedale dei colerici.

COLEROSO. *Agg. Attaccato da colera. E usasi anche come Sost.*

COLMARE. *V. a.*

Alla fine del § 5, aggiungi: Colmarsi di spavento. *Segner. Crist. instr.* 1. 12. Colmarsi di spavento nell'avvicinarvi al mio santuario. (*Traduce quel del Levit.* Pavete ad sanctuarium meum.) *E ivi:* Quanto più dovremmo di spavento colmarci noi nel porre il piede in Chiesa!

COLPABILITÀ. *S. f. Il potersi o doversi gli atti di una persona, o la persona stessa, chiamar colpevole o colposa.* Si disputa sulla maggiore o minore colpabilità di certi atti e di certe persone.

COMANDARE.

Aggiungi § 19. **Quanto la ragion comanda;** *Modo che denota efficacia e abbondanza.* Nè buscò [illegible] la ragion comanda. — Lo picchiò quanto la [illegible] bene disse quanto la ragion [illegible] ONE § 34.

† COMARE. *V. a. e N. ass. Ingannare, Adornare, ecc.*

Aggiungi § 2. † *E n. pass. Adornarsi. Segn. B. Trad. Gov. Aristot.* Pareva a molti ch'e' fusse troppo [illegible].

COMETALE. *Agg. Attinente alle comete. Non com. Galil. Op. Comp.* 11. 108 (*Fir.* 1842.) Egli assai inverisimilmente si è figurato una teorica cometale.

COMINCIATURA. *S. f. Correggi così: Il punto dove comincia il tessuto, e dove i fili sogliono essere più radi. Attaccatura.*

COMPASSATAMENTE. *Avv. Esattamente, Con estrema ed anche affettata precisione.* Scrivere, Parlare compassatamente (*quasi misurando le espressioni col compasso alla mano*).

COMPATRINO. *S. m. Chi è patrino insieme con altri. Ne dà esempio, del Buonarroti il giovane, il Cerquetti.*

COMPROTETTORE. *S. m. Chi è protettore insiem con altri. Ne dà esempio del Pallavicino il Cerquetti.* Santo comprotettore della nostra città.

CONCOMITANZA. *S. f. Aggiungasi esempio Segner. Crist. instr.* 1. 7. 11. Dovete sapere che, quantunque nell'Eucaristia insieme col corpo e col sangue del Redentore, vi sia parimente l'anima e vi sia la Divinità, tuttavia, direttamente e per virtù delle parole che si pronunziano nella consacrazione, v'è il Corpo nell'Ostia sotto la specie del pane, e v'è il sangue nel calice sotto la specie del vino; l'anima poi e la Divinità vi sono bensì, ma vi sono per natural concomitanza, .. cioè, vi sono perchè si trovano unite al Corpo e al Sangue del Salvatore.

CONCUPISCIBILE.

Al § 4 aggiungasi es. Segner. Crist. instr. 3. 14. 11. Se la volontà è veramente risoluta, si rapisce dietro la memoria, l'intelletto, l'irascibile, la concupiscibile.

CONDANNATISSIMO. *Agg. Superl. di* CONDANNATO.

Pone es. Segner. Crist. instr. 2. 2. 8. L'affermare il contrario sarebbe un'eresia manifesta, condannatissima in più Concilii già dalla Chiesa.

CONFESSIONARIO. *S. m. (T. leg.) Colui che ha in deposito un oggetto litigioso, e dicesi più spesso* Confessionario di pegno.

CONFIDENZIALMENTE. *Avv. A modo di chi ha confidenza e familiarità.* Avvertire uno confidenzialmente di qualcosa.

† CONGIURARE. *V. intr. Scongiurare, Esortare. Regol. Altop. cap.* 78. Li frati debbono congiurare colui lo quale faranno comandatore, che fedelmente si porti nella elezione del maestro et claama. *E appresso.*

CONTATA. *S. f. L'Atto del contare o riscontrare nella maniera* Dare una contata. — Prima di ricevergli questi quattrini, sarà bene dargli una contata.

CONTATINA. *Dim. di* CONTATA, *nella maniera* Dare una contatina. — Diamo una contatina a questi danari.

CONTRABILANCIARE. *V.* CONTROBILANCIARE, *che però è men com.*

CONTRADITTORE. *V.* CONTRADDITTORE, *che è men com.*

CONTRAPPELARE. *V.* **Fare il contrappelo alla barba.** *V.* CONTRAPPELO, § 2.

CONTRACASSA. *V.* CONTRACCASSA.

CONTROFINESTRA. *S. f. Finestra apposta a un'altra finestra, per lo più dalla parte esterna, a fine di meglio difendersi dal freddo. Siffatte finestre si chiamano* Doppie.

CONTROMANDARE. *V.* CONTRAMANDARE, *che però è men com.*

CONTROMINARE. *V.* CONTRAMMINARE.

COPRIVIVANDE. *S. m. Arnese di sottilissima reticella di ferro o d'acciajo, rotondo e fatto a cupola, che si tiene su i piatti, per difendere le vivande dalle mosche, ecc.*

CORCONTENTO. *S. m. comp. Dicesi a Quella figura di gesso, che rappresenta un uomo ridente, grassoccio, corpacciuto, e con la base rotonda per modo, che, urtandolo leggermente, si muove e tentenna come farebbe chi si cullasse in una poltrona.*

2. **E Corcontento,** *chiamasi Una persona grassotta, amante d'ogni comodo, e nemica di pensieri.* È un corcontento, che non se la piglia di nulla. *V. anche* CUORE, § 26.

CORDINO. *S. m.*

Aggiungi § 8. **Mettere il cordino al collo a uno,** *fig., Obbligarlo, Sforzarlo a fare una cosa.* Se venite volentieri da noi l'ho caro; ma non voglio mettervi il cordino al collo.

CORDONCELLO. *Dim. di* CORDONE *nel signif. del* § 21. *Marciapiede.*

† CORNALE. *Agg. Bastone di corniolo. Berni (Ducch.)* 109. E par modo un cornal Misurò, et un sorbo e un quercinolo, Che parve stato un anno al legnajuolo.

CORONA.

Al § 7 *aggiungi.* Corona di spine. [illegible]

CORREGGIAJO. *S. m. V.* CORREGGIATO.

CORRENTINO. *Dim. di* CORRENTE, *per Travicello.*

CORRETTIVO. *S. m.*

Aggiungasi es. al § 2. Segner. Crist. instr. 1. 9. Questo corrosivo sarà il correttivo della piaga ulcerata. (*Parla della penitenza come rimedio al male.*)

CORREZIONE. *S. f.*

Aggiungi es. al § 8. Segner. Crist. instr. 1. 19. 1. Rimediare al male con un'amorevole correzione.

CORTEGGIARE. *V. a.*

Al § 4. **Corteggiare una donna,** *aggiungi es. Segner. Crist. instr.* 3. 27. 12. Per quanti occhi apriate loro addosso, quando ne apriste ben cento, vedrete voi mai il cuore o a quella vostra figliuola, o a quel suo favorito che la corteggia?

† CORUZZO. *S. m. Piccolo coro. Ora si direbbe* Coruccio. *Viagg. Amb. fior.* 20. Sonvi per le stanze del Re da lato, e cappelluzze con altare, et cammino, et coruzzo.

CORVATTA. *S. f.*

Aggiungi § 2. **Far le corvatte,** *Fare lo strozzino, l'usurajo. Fam.*

COSTATO. *S. m.*

Aggiungi § 4. **La piaga o Ferita del costato;** *Una delle cinque piaghe di N. S. G. Cristo. S. Antonin. Op. ben viv.* Poi considerate la ferita del costato. *E:* Direte a ciascuno membro un paternostro co l'avemaria, ciò è, ai piedi due, ed alle mani due, ed a tutto il corpo due, ciò è, uno al costato, ed uno a tutto il resto del corpo.

COSTITUISTI. **Essere al costituisti,** *si dice fam. di Chi è sul morire. E per significare che quel passo è comune a tutti, suol dirsi:* C'è per tutti il costituisti. *Modo che viene dalle parole di Giobbe:* Constituisti terminos ejus qui praeteriri non poterunt.

2. **Venire al costituisti** *si dice ancora di Chi viene alla misericordia di alcuno, costretto da necessità.* Stette un pezzo sulle sue, ma poi venne al costituisti.

COSTURINO. *S. m. Maglia rovescia, la quale, nella parte di dietro della calza, abbraccia due giri.*

CRESPO. *S. m. Tessuto di seta o di lana, che ha in sè, benchè fino, del tosto e del ruvido.*

† CRETARE. *V. a. Lo stesso che* Lutare, Impiastrare di creta. *Lib. Art. vetr.* 175-76. Metti in una boccetta a stillare, cretata che ella sia, quelle dove prima si stillò.

CRICCA. *S. f.*

Aggiungi esempio al § 3. Segner. Crist. instr. 1. 21. 4. Alcuni di questi vecchi sono usi dire che un tempo non si viveva così; non si vedevano tante cricche, non si udivano tante carnalità.

CRICCHETTO. *V.* CRICCO.

CRICCO. *S. m.*

Aggiungi § 2. **Coltello a cricco,** *dicesi Quello il quale ha nella costola del manico una molla con due o tre tacche in cima, dentro alle quali entrano due o tre denti della lama del coltello, il quale per tal modo rimane fermo in asta. Più com.* Coltello a cricchetto.

CRINA. *S. f. Cesta fatta di vimini, o di stecche di castagno, nella quale i mercanti di polli tengono il pollame che portano a vendere.* Due crine di polli. *Voce dell'uso. Aff. al gr.* Κρεῖον, *Vaso dove si mette la carne, Pentola.*

CROCIATO. *S. m.*

Aggiungi § 4. Oggi si dice, con qualche scherzo, per Cavaliere. Ormai son più i crociati che la gente dabbene.

CRUSCAJOLO. *Agg. e poi Sost. Della Crusca; lo stesso che* Cruscajo. Voce cruscajola. — È uno de' Cruscajoli. *Senso dispr.*

CUCCINA. *Dim. di* CUCCIA.

CUCCÙ. *S. m.*

Aggiungi: Serdon. Prov. A' cinque d'aprile il cuccù dèe venire: Se non viene a' cinque o agli otto, O che è preso, o che gli è morto.

Altro prov. dell'uso: Quando canta il cuccù, Il fuoco a letto non si mette più.

CULACCIO. *S. m.*

Aggiungi § 2. E per metaf. **Servire nel culaccio;** *Servir bene alcuno; perchè il taglio della carne nel culaccio è buono. Serdon. Prov.*

CULAJA. *S. f.*

Aggiungi § 3. **Il tempo fa culaja:** *Vuol piovere, dicesi per ischerzo al vedere qualcuno che abbia i calzoni molto larghi al deretano. Panciat. Scherz. poet.*

† CUOCOLO. *S. m. Lo stesso che* Cogolo. *Lib. Art. vetr.* 70. Prendi cristallo calcinato, o vuoi cuocoli calcinati, .. e una parte di sanguine vitri, e metti tutte queste cose in padella.

D

DADETTINO *Sottodim* di DADO.

DADO *S. m.*

Al § 17 Tirare, o Far diciotto con tre dadi, *aggiungi es. Fag Comm* Se la Laura era morta, io avevo fatto diciotto con tre dadi *E:* Fare diciotto con tre dadi, e bollito!

DAMA *S f.*

Al § 11 *poni es. Biscion. Not Malm* Nel giuoco di tavola, ossia di dama, . ciascuna delle pedine che arriva a penetrare nell'ultima fila dell'avversario, è chiamata dama dal poter tornare indietro e [illegible] [illegible] are pel giuoco sopra tutte le altre p[illegible] questa dama, per conseguenza, vien raddoppiata dal perdente con un'altra di quelle pedine che egli ha vinte al suo avversario

DANTOFILO *S m. comp. Chi ha amore al poema e alle opere di Dante, le raccoglie, le descrive bibliograficamente, ecc*

† **DARIENTATO.** *Agg. Inargentato. Giostre,* 168 *pag* 3 Portavano in mano [illegible] parte dipinte, e parte darientate e parte do[illegible]

DAVANZALINO *Dim* di DAVANZALE

DECIFRATORE TRICE *Verb* di DECIFRARE. *Chi o Che decifra.*

DEDUCIMENTO *S m. Il dedurre Lo registra il Cerquetti con esempio del Bartoli*

DENSAMENTE *Avv. Con densità È nel Segneri.* Dense [illegible]

DENTRO. *Avv*

Al § 32, **O dentro o fuori,** *poni es. Machiav. Lett* È necessario venir presto al termine, o dentro o fuor

DEOSTRUIRE. *V. a. (T. med) V* DEOSTRUERE, *che però è men com*

DEPRAVAMENTO. *S m. L'Atto del depravare, o lo Stato della cosa depravata.*

DEPREZZARE *V a. Diminuire il prezzo o il pregio d'una cosa.* Deprezzare [illegible] Il quadro sarebbe [illegible], ma la raccomodatura che vi è stata fatta, lo deprezza

DIACCIARE *V. n. ass*

Aggiungasi § 5. *In signif att. con elliss.* [illegible] diacciano bene, *cioè Fanno bene i gelati.*

DIACCIO *S m.*

Dopo il tema aggiungasi **Di diaccio;** *dicesi di cose tenute in diaccio, o diacciate.* Cocomero, Popone di diaccio.

E dopo il § 2 **Diventare, Farsi di ghiaccio,** *Agghiacciare dalla paura Fag Rim.* Tutti spaventati Alla comparsa sua si fèr di ghiaccio.

DIALETTALE. *Agg. Di dialetto, Appartenente a dialetto* Forme dialettali, Parole dialettali.

DIBASSARE. *V. a.*

Aggiungasi § 1 *In signif att. Per Scemare, Diminuire il prezzo delle derrate, o altro, Ribassare.* Hanno dibassato il grano

E anche in signif. neut. Il vino è dibassato — Son dibassati gli zuccheri

DIETRO *Prep*

Al § 46, **Star dietro a uno, Esser dietro a uno** *poni questo esempio. Machiav. Lett.* È tuttavia dietro a S. Giorgio (*un Cardinale*) per condurre la cosa.

E dopo il § 49 *aggiungasi* **Tirare o Trar dietro una cosa ad alcuno,** *fig* *Pressarlo, Insistere perchè la prenda, l'acquisti, e sim. E dicesi anco di pers., parlando però di mala moneta. Buonarr. Fier.* Tòr [illegible], e quella tòr ch'io ti proposi, t'offersi, ti mostrai, ti tressi dietro.

DIGASTRICO. *Agg (T anat.) Così si chiama un Muscolo della mascella inferiore, perchè ha come un doppio ventre.*

DIPETALO. *Agg. (T. bot.) Detto di fiore che ha due petali*

DISGUIDO. *S. m. Gli ufficiali della Posta chiamano così Lo spedire o lettera, o pacco, o altro, in luogo diverso da quello ove è diretto, e ciò per errore di chi fa la spedizione.* C'è stato un disguido di lettere

DISINCERARE *V. a. e N pass. Lo stesso che* Sincerare; *ma par dire un po' più, perchè la particella è posta e qui intensiva.* Voglio disincerarvi pienamente — Mi son voluto disincerare

DISINTERESSARE. *V. a. Togliere alcuno da una compagnia di commercio, restituendogli la parte che egli ha messo del capitale* Adagio adagio ha disinteressato tutti i soci, ed è rimasto solo

DISOBBEDIENTISSIMO. *Superl* di DISOBBEDIENTE

DISPETTOSINO. *Dim* di DISPETTOSO. Ragazzo dispettosino, un po' dispettosino

DISPREZZOSO *Agg. Disprezzante, Di disprezzo Non com Ne dà esempi del Pallavicino e del Bracciolini il Cerquetti*

DISSOLUZIONE *S. f.*

Aggiungi dopo il § 9 **Dissoluzione di costumi** *Segner. Crist. instr.* 1. 1. 9. Se mi addomandate onde nasca tanta dissoluzione di costumi fra Cristiani, vi rispondo subito. Nasce dall'ignoranza.

DISUTILE *S m. Ciò che è disutile.* In questo affare è s[illegible] più il disutile che l'utile

DIVERTENTE *Part. pres e Agg. Da* DIVERTIRE. *Che diverte Divertevole* È uno spettacolo divertente. È una cosa divertente. — Una passeggiata divertente.

DIVERTITORE *Verb m. Che diverte Ne dà esempio dell'Adriani il Cerquetti.*

DIVINCOLIO. *S m. Il prolungato divincolarsi.*

DOCCIONATA *S f. La serie dei doccioni che formano un condotto* Per iscaricare l'acqua nella fogna, ci vuole una doccionata di dieci metri

DOMANDINA *dim. di* DOMANDA, *per Supplica, Istanza* Faccia una domandina e la porti a me, e la presenterò al Ministro

DOMARE. *V a. Aggiungasi es Segner Crist instr.* 1 9. Domare l'elefante, il cammello.

DORMIRE. (*Verbo.*)

Dopo il § 22 *aggiungi* **Co** . **Far dormire un affare** *Fag Rim* I giudici che [illegible] fanno dormir la causa; e per ristoro, S'ella giustizia ancora ad tormentata.

E alla fine del § 29. *Machiav. Lett.* Si vedrebbe che quindici anni ch'io sono stato a studio dell'arte dello Stato non gli ho nè dormiti nè giocati (*non gli ho spesi nè a dormire nè a giocare*)

DUBBIARELLO e DUBBIERELLO, *Dim. di* DUBBIO, *Dubbio leggiero.* Dopo un tal fatto, m'è rimasto qualche dubbiarello intorno alla lealtà di quell'uomo

DUPLAZIONE *S f. Il duplare (T. matem , Baldi Bernar. Oper* 122 Scrisse Ennioso un libro di Elementi, e s'affaticò nella duplazione del cubo, e trovò [illegible]

† **DURAMALE.** *Agg comp Sofferente del male, della fatica. Tratt. Falcon.* 7. Lo maggior sostenitore e lo maggior duramale è l'astore, il quale è apparecchiato di servire il verno e l'estate.

E

EBBENE. *Particella che indica risoluzione, concessione, e simili.* Dunque volete guerra? Ebbene, l'avrete — Dunque volete pubblicarlo quel libro? Ebbene, pubblicatelo, ma sarà peggio per voi

2 *E talora incalzando nelle interrogazioni* Ebbene, dite, che avvenne poi?

3. *E pure in modo interrogativo in senso di Contuttociò, Dopo tutto questo.* L'ho consigliato, l'ho avvertito, l'ho minacciato ebbene, che ho ottenuto?

EBETAGGINE. *S. f. L'essere ebete, Imbecillità di mente* Ebetaggine, *della vista in Plin*

EBRAICISTA. *S m Chi è dotto della lingua ebraica.*

ECCEZIONALE *Agg Che è relativo ad eccezione, Che contiene eccezione Voce dell'uso.* Ca[illegible]zionale. — Articoli eccezionali di una [illegible] — Clausole eccezionali. — Condizioni eccezio[illegible].

2. **Prezzi eccezionali,** *dicono i Mercanti I prezzi molto bassi, quasi che facciano eccezione ai prezzi comuni.* Vendita di generi a prezzi eccezionali *Modo strano.*

ECUMENICAMENTE *Avv. In concilio ecumenico.* La Chiesa ecumenicamente rappresentata dal Papa e dai Vescovi.

EFFETTACCIO, *Pegg. di* EFFETTO, *e dicesi nelle arti belle, nella musica, ecc di Quell'impressione fugace che sull'animo di chi guarda, o di chi ascolta il pittore, lo scultore, il musicista si studiano di produrre a scapito dell'arte* Un certo effettaccio [illegible] fa, a me pare anche la musica dell'avvenire *Ved. anco* E[illegible]TIONE

†† **EGOISTICAMENTE** *Avv. A modo di chi è egoista*

† **EGREGIARE** *V. a Rendere egregio, Illustrare Ne dà esempio di Fazio degli Uberti il Cerquetti*

ELETTRO *S m.*

Aggiungasi § 3. *E fig. Segner. Crist. instr.* 1. 18. 17. Mirate quante belle virtù concorrano nella limosina, quasi diversi preziosi metalli, a comporre questo elettro di Paradiso!

ELETTROCALAMITA *S. f. (T. fis.) Ferro dolce che si cangia in calamita, cioè, in sostanza capace di attirare a sè il ferro per mezzo di una corrente elettrica, da cui venga circondato con apposito apparecchio.*

ELIGGIBILITÀ *S. f V.* ELEGGIBILITÀ.

EMBRICE *S. m.*

Dopo il tema, aggiungasi Quel legno fatto a modo d'embrice, sul quale le donne stropicciano i panni Talora si servono d'un embrice vero e proprio

EMBRICETTO, *Dim. d'*EMBRICE.

EMBRIONE *S m.*

Aggiungasi es. al § 2 *Segner Crist. instr.* 3. 29 16 Un embrione d'uomo non può dirsi un uomo... [illegible], dunque, potrà chiamarsi *Digiuno* un embrione di digiuno, anzi un mostro, che non ha neppure [illegible] apparenza estrinseca del digiuno da Dio voluto?

EMENDATEZZA. *S. f. La qualità della cosa emendata Il risultamento della emendazione. Salvin. Lett. ined* 16 Avrò caro di contribuire al maggior numero e alla maggior emendatezza dei medesimi. *Parla di certi versi greci di S. Gregorio, che dovevano stamparsi.*

EMIPLEGICO. *S. m (T. chir.) Chi è malato di emiplegia.* Quei bagni giovano agli emiplegici. — È emiplegico da due anni

EMISSIONCELLA *Dim. di* EMISSIONE. Una emissioncella di sangue farà buono.

ENOLOGIA *S. f. Quell'arte che insegna e dà certe regole per far bene il vino, conservarlo, ecc. Dal gr.* Οἶνος, *Vino, e* Λόγος, *Discorso, Trattato.* La enologia è di gran sussidio ai possidenti.

ENTIMEMATICAMENTE. *Avv. In modo entimematico, Per via di entimemi.*

[illegible] *V. n ass. Fare epigrammi.* [illegible] 1. 257.

[illegible] *episodi. Tass. Lett.* 1. 182. Che il [illegible] non si chiama favola episodiaca quella nella quale gli episodi son molti, ma quella in cui sono oziosi e fuor del verisimile.

EQUITATIVO. *Agg Che è secondo equità.* Concessione equitativa

ERBA *S*

Dopo § 21, *aggiungi* **Sposi in erba.** *Segner. Crist instr* 3 25 10 Mirate il gran male che fanno a sè questi sposi in erba, quando son privi del timor di Dio! (*sposi promessi, ma non ancora stati*)

ERBORIZZATORE TRICE *Verb. di* ERBORIZZARE. *Chi va erborizzando. Più com che* Erborizzatore È [illegible] erborizzatore

ERESIARE *V n. ass Dire bestemmie ereticali. Voce popolare.* Bisognava sentire com'eresiava! — *Ma forse più com. tra il popolo,* Eresiare *come* l'esia

ERESIPELA *S f (T. med.) Comunem.* Resipola *V* ERISIPELA.

[illegible] *V* ERISIPELATOSO

ESAMACCIO [illegible] di ESAME *Esame mal sostenuto,* [illegible] sezione ginnasiale ci sono stati [illegible]

ESAMINANDO. *Agg Che dev'essere esaminato. E usasi anche a modo di Sost.* Gli esaminandi son venti

ESAMUCCIO *Dispr di* ESAME. *Esame misero, mal* [illegible] non l'avrei [illegible]

[illegible] ESCLUSIVITÀ

†† **ESCLUSIVITÀ** *S f La qualità astratta di chi è esclusivo.* È ridicola la sua esclusività; fuorchè il Verdi, tutti gli altri Maestri reputa bestie *Alcuni, anche più barbaramente, dicono* Esclusivismo, *per meglio significare l'abito piuttostochè l'atto*

[illegible] *Per via di esecuzione reale o personale*

† **ESERCIZIARSI** *V. n pass Esercitarsi. Lenz.* 14. Ah, come [illegible] non [illegible] ben ovrar pe' l'esercizi! [illegible]

ESIGIBILITÀ *S. f. La qualità astratta di un credito esigibile* Voleva cedermi un credito, ma ne [illegible] esigibilità

ESOFAGOTOMIA *S. f (T chir) Operazione chi-*

rurgica, per la quale si apre l'esofago dalla parte esterna della gola, per cavarne qualche corpo estraneo, o tumore. Dal gr. Οἰσοφάγος, e Τομή, Incisione, Taglio. L'esofagotomia è operazione difficile e pericolosa.

ESPOLIAZIONE. V. ESPOGLIAZIONE.

ESPONIBILE. *Agg. Che ha le qualità da potersi esporre.* Alla esposizione di Parigi vennero mandate [illegible] cose. Molte però non furono riconosciute esponibili.

ESSACORDO. *S. m. (T. mus.) Consonanza di sesta. Gr.* Ἕξ, *Sei, e* Χορδή. *Mei, Lett. Mus.* 6. Aggiungesi poi di più che di quelle che i nostri chiamano consonanze imperfette, come il semiditono, il ditono, l'essacordo minore, il maggiore, e tutte l'altre tali, non si trova appresso gli antichi, come di consonanze, menzione alcuna.

ESSICCARE. *V. a. (T. med.) Si dice dell'azione di certe materie acconce a far seccare piaghe, o altro che di simile sulla pelle. È in Prin.* Pomata che [illegible] prontamente le [illegible] superflue.

ESTEMPORE. V. EX-TEMPORE.

ETÀ.

Aggiungi alla fine del [illegible] *potenti. Tass. Ger.* 7. Ma poi che insieme coll'età fiorita Mancò la speme e la baldanza audace, Piansi i riposi di quest'umil vita. *Segner. Crist. instr.* 3. 19. 1. A far penitenza ci debbono muovere non solo tutte le stagioni, ma tutte ancora l'età; e più fiorite a fine di prevenire i peccati, le più mature, a fine di soddisfarli.

F

FABBRICA.

Aggiungasi alla fine del § 6. A prezzo di fabbrica; Oggetti comprati a prezzo di fabbrica: *per il prezzo che le rendono dove si fabbricano, senza quel di più che guadagnerebbe il rivenditore. Oggetti avuti di prima mano.*

E i cortigiani hanno anche La fabbrica dell'appetito; Si lavora per la fabbrica dell'appetito, *cioè per mangiare. Volg.* Molti che dicono di lavorare per la gloria, lavorano invece per la fabbrica dell'appetito.

FABBRICHINA. *Dim. vezz. di* FABBRICA. *Fabbrica piccola, ma graziosa.*

FABBRICONA. *Accr. di* FABBRICA.

FANCIULLATA. *S. f. Cosa o* [illegible] *da fanciullo.* Eccoci alle solite fanciullate.

FARE.

Dopo il § 227. A fare che, *Acciocchè ecc. aggiungasi:* Anco, Per fare che. *Machiav. Stor. fior. l.* 2. Egli è cosa verissima, secondo che Dante e Giovanni Villani dimostrano, che la città di Fiesole, send[illegible] del monte per fare [illegible] frequenti, e dar più [illegible] che vi volessero con le loro mercanzie venire, aveva ordinato il luogo di quelli, non sopra il poggio, ma nel piano, intra le radici del monte e del fiume Arno.

FASCI. *S. m. plur. (T. stor.)* V. FASCIO, § 48.

FATTO. *S. m.*

Aggiungi dopo il § 55. Mettere uno al fatto di checchessia, *Renderelo consapevole,* [illegible]. Voglio mettervi al fatto d'una cosa, ma in tutta segretezza. — *Così* Essere al fatto d'una cosa; *ma non sono tenuti per modi schietti.*

FEBBRAJETTO. *Dim. di* FEBBRAJO, *nel modo proverbiale:* Febbrajetto, corto e maledetto, *che significa, che se quel mese è il più breve di tutti, è il più strano per freddo e mutazioni di temperatura. Dicono anche* Febbrajuzzo, peggio che [illegible] tutto.

FECCIACCIA. *Dispr. di* FECCIA, *parlandosi di persone triste e malcreate.* A quel teatro ci va tutta la fa[illegible] *anche di una sua persona.* Che fecciaccia è cos[illegible]!

FELTRELLO. [illegible]

[illegible] con un poco di [illegible].

FERMO. *S. m.*

Dopo il tema aggiungasi: Piccolo perno o Pezzetto di ferro confitto su un piano di legno, o altrove, che serve a fermare imposte, sportelli, e sim. Nel piano d'un armadio, c'è un fermo, perchè nel chiudere gli sportelli, non vadano troppo in dentro. — Mettere un fermo alla bussola del salotto, perchè, nell'aprirla, non batta nel muro.

FETTICELLA. *Dim. di* FETTA. *Pallav. Oper. var.* 41. *col.* 1. Non pur gli aratori [illegible] fabbricano per formar ogni fetticella di quel pane che mi nutrisce, ma...

FIAMMIFERAJO. *S. m. Chi vende fiammiferi.*

FIATACCINA. *S. f. Angustia e affanno di respiro che nasce da soverchio correre o da gran fatica, sicchè con difficoltà si può raccogliere il fiato.* Ho fatto la salita di corsa, e m'è venuta la fiataccina. — *Voce dell'uso.*

FICOSINO. *Dim. di* FICOSO. *Suol lo dirsi di un Bambino smorfioso e lezioso.* È bellino quel bambinetto: ma è troppo ficosino.

FIGNOLINO. *Dim. di* FIGNOLO.

FILACCIA. *S. f. Lo stesso che* Filaccica. V. FILACCICA, § 2.

FILACCIONE. *S. m. (T. pescat.) Filo lungo a modo di lenza, con amo inescato, il quale si fissa da un capo alla terra, e si lascia la notte ne' laghi o ne' fiumi, acciocchè vi restino presi i pesci.*

FILACCIOSO. *Agg. Che ha filaccia.* Pezzo di panno tutto filaccioso.

FILOMATE. *S. m. Propriamente Amatore della* [illegible] *gr.* Φίλος *Amico, e* Μανθάνω *aor.* 2 Ἔμαθον, *Imparare.* Accademia dei Filomati.

FILZETTA. *Dim. di* FILZA.

FINESTRONA. *Accr. di* FINESTRA. Ha fatto certe finestrone grandi quanto l'uscio.

FINO. *Agg.*

Alla fine del § 8 *poni quest'esempio: Segner. Crist. instr.* 2. 16. 7. Questa fu tutt'arte insegnatagli dalla sua fina malvagità.

FINOCCHIATA. *S. f. Acqua con essenza di finocchio.*

FINOCCHIONA. *S. f. Così chiamano in Firenze la mortadella, perchè c'è dentro del finocchio.* Mezza libbra di finocchiona.

FIOCCHETTARE. *V. a. Ornare con molti piccoli fiocchi.* Fiocchettare le maniche di un vestito.

FIOCINO. *S. m. Lo stesso che* Fiocine.

FIORICULTORE. *S. m. comp. Valente coltivator di fiori.*

FISCIUINO. *Dim. e Vezz. di* FISCIÙ. Quel fisciuino [illegible] che porta al collo, le sta molto bene.

[illegible]JATA. *S. f. Gola di monti, Valle angusta.* [illegible] fojata ch'è tra monte Morello e monte [illegible] vengono venti freddissimi.

[illegible] *Apertura delle pescaje, fatta per dar più facile la discesa ai foderi.*

FORAGGIAMENTO. *S. m. L'Atto e l'Effetto del foraggiare.*

FORAMACCHIE. *S. m. comp. Uccelletto silvano, detto anche* Scricciolo.

FORNELLA. *S. f. Lo stesso che* Fornello, *ma non usit. Lib. Art. Vetr.* 10. Asciugale e mettile (*queste tre cose*) in forte crogginolo nella fornella, e mestola con ferro.

FOROSETTO. *S. m.* V. FORESETTO.

FRAMMEZZO. *Prep. che vale lo stesso che* Fra, Tra, Tramezzo.

FRANCAZIONE. *S. f. L'Atto e l'Effetto del francare, specialmente lettere, pacchi, e sim.* La francazione delle lettere e pacchi costa più o meno secondo il peso.

FRANCESINO.

Aggiungi § 2. Francesini *si chiamano dal popolo Certi panellini di pane salato, fatti alla francese.*

FRAPPONE. *S. m. Accr. di* FRAPPA. *Frappa, e onde delle ordinarie. Giostra,* 1468, 1. Una [illegible] ard. di taffetta con frapponi intorno a sua divisa. *E altrove, spesso.*

FRASUCOLA. *Dim. dispr. di* FRASE.

FRAVOLAJA-JAJO. *S. f. e m. Luogo dove sono piantate fravole.* Ha un bel fravolajo nel giardino.

FRECCIONA. *Accr. di* FRECCIA.

FREGASANO. *Appellativo d'una qualità di vetro.* [illegible] 9. Recipe vetro fregosano libre 100, e se [illegible] puoi avere di questo, ogli vetro verde.

FRISO. *S. m. Nel giuoco del biliardo, e anche delle palle, è il leggerissimo toccare che una palla fa un'altra, scorrendo lungo essa.* Ho tirato il calcio, e ho fatto il friso. *Usasi anche il dim.* Frisolino. Ci vorrebbe un frisolino a quella palla.

FRITTATONA. *Accr. di* FRITTATA. Una bella frittatona con gli zoccoli.

FRIVOLITÀ. *S. f. Frivolezza. Gozz.*

FRONTESPIZIAJO. *S. m. Nome in dispregio che si dà a coloro che fanno gli eruditi, avendo letto poco più dei frontespizi de' libri di cui parlano.* Si dà aria di persona molto istruita, ma non è che un frontespiziajo.

FRUCACCHIARE. V. FRUGACCHIARE.

FRUCATA, *e suoi derivati.* V. FRUGATA, *e suoi derivati.*

FRULLONE-ONA. *S. m. e f. Detto di pers. che va frullando, cioè girando in qua e in là, in modo noioso o anche sospetto.* Quel frullone non si ferma mai. — Queste frullone che vanno sempre a zonzo, mi piacciono poco.

FRULLONICO. *Agg. Del frullone; e si sottintende Quel dell'Accademia della Crusca.*

FRUMENTACEO. *Agg. Pont. ex. Lastri. Agric.* 1. 204. Un altro vantaggio che recan le lavorature alla vegetazione dei semi frumentacei, e specialmente al grano, si è la più facile e la più abbondante ripullulazione [illegible] delle radici. — Piante frumentacee.

FUMASIGARI. *S. m. comp. Piccolo tubo corto a guisa di cannello, di varie forme e materie, dall'una parte del quale s'infila un sigaro, e dall'altra si tiene in bocca per tirar su il fumo, acceso che sia il sigaro. Più comunem.* Bocchino.

FUMETTO. *S. m. È una specie di liquore fatto con anaci, col quale si aggrazia l'acqua da bere fuori del pasto; e così detto perchè, versato o schizzato nel bicchiere, si decompone, prendendo aspetto come di fumo.* Mettere un po' di fumetto nell'acqua.

G

GABBANINO. *Dim. di* GABBANO; *segnatam. per bambini.*

GABBARE.

Aggiungasi: Gabbar San Pietro, *dicesi familiarmente di un cherico che lascia la carriera e l'abito ecclesiastico. Guadagnol. Poes.* Me l perdoni Iddio, gabbai San Pietro.

GAGGIOSO. *Agg. Vispo, ma con malizia. Maliziosamente vivace.* Oh gli è gaggioso! È gaggiosa quella ragazza. *Dell'uso fam., anche il dim.* È proprio [illegible]

GAGLIARDO. *Agg.*

Aggiungasi. Detto di misura, di distanza, vale [illegible] *giusto, o, come anche dicesi, Ardito.* Tre libbre gagliarde. — Due miglia gagliarde.

GALA. *S. f.*

Alla fine del § 4 *aggiungi: Magalott. Rim. burl.* Gala di fior diversi.

GALANTINA. *S. f.* V. GELATINA.

GALANTUOMO. *Agg. e Sost. comp.*

Aggiungasi § 7. **Cosa che non guasta il galantuomo.** *Lo dicono certuni, come per iscusare alcune debolezze, che, guardando bene, lo guastano pur troppo. Fag. Comm.* L'esser poi tale (*l'esser donnajuolo*) non guasta il galantuomo.

GALEOTTO. *S. m.*

Aggiungi § 5. *Chi è condannato alla galera.* Oggi i galeotti non ci son più.

4. *Talora dicesi per ingiuria ad uomo cattivo e dato al mal fare.* È un gran galeotto.

5. *È detto senza gravità di significato.* Ah galeotto, me l'hai fatta bella! — Furbo galeotto.

6. *Modo prov.* **Andare da galeotto a marinaro,** *Non v'esser differenza da questo a quello. E usasi generalmente quando si fa questione fra due tristi, o due furbi.*

GALLA. *S. f.*

Al § 8. **La verità sta sempre a galla,** *ecc., poni questo esempio: Fag. Comm.* La verità vuole star sempre a galla.

E aggiungi § 16. *Galla, Globetto pieno d'umore, che viene sulla pelle per una bruciatura, o altro.* Nel prendere il bricco del caffè mi son bruciato, e m'è venuta la galla sul dito. — Gli dètte una frustata, che gli fece alzar la galla.

GALLETTACCIO. *Dispr. di* GALLETTO.

GALLETTO. *S. m.*

Dopo il § 2 *aggiungasi: Modo prov.* **Far la cena del galletto, un salto, e a letto,** *detto di chi va a letto senza cena.*

E dopo il § 4. **Fare il galletto,** *Fare atti d'orgoglio, Alzar la cresta.* Ehi, dico, non faccia tanto il galletto.

E dopo il § 8. **Galletto;** *La femmina della vite, che entra nella spirale.*

GALLINACEO. *Agg. Di gallina, Della specie delle galline.*

GALLO *S. m.*

Aggiungasi prima del § 10 **Essere il gallo della Checca.** *Lo stesso, ma più com. che* Essere il gallo di mona Fiora. Egli è il gallo della Checca, *dice Lulcamera;* tutte segue e tutte Lecca.

E dopo il § 12. **Fare il gallo indiano**, *Discorrere per far discorrere altri e così scalzarlo. Zannon. Scherz. Com.* Pensa subito ch'e' son galli indiani: discorrono per far discorrere

GALOPPINO. *S. m.*

Aggiungasi esempio, nel secondo signif. Guadagnol. Poes Egli è messer fallito, Il cavalier servente, il galoppino.

GAMBA *S f*

Aggiungi dopo il § 5. **Allungare la gamba;** *Allestire il passo.*

E dopo il § 39 **Non reggersi in gambe, o sulle gambe:** *Non reggersi ritto, Non aver forza di camminare*

E fig **Discorso, Ragionamento che non si regge in gambe,** *Che non sta, Che non ha senso.*

Al § 40 **Prendere uno sotto gamba,** *poni es Zannon Scherz Com* La ci piglia sotto gambe quanti no siamo (*è più furba di tutti noi, la ci rivende quanti siamo*)

Aggiungi al § 58. Gambe della tavola, del tavolino delle seggiole

GAMBETTINO. *Sottodim di* GAMBO. Il gambettino d'un gelsomino.

GALANZIA *S. f Malleveria.* Dare, Ricevere, Prestare garanzia — *V.* GUARENTIGIA

GARBA *S f Specie di vaglio che serve a tarare il semolino Voce dell'uso.*

GARGOTTA. *S. f. Piccola osteria, dove si dà mangiare, ma così alla buona e senza apparecchiare Fr.* Gargot

GATTA

Aggiungi: **Non bisogna dir quattro finchè la gatta non è nel sacco;** *Non si deve fare assegnamento delle cose, finchè non si hanno sicure.*

GATTINO *S m Gala di drappo, piegato a cannoncini, che le donne portano intorno al collo.*

GATTO. *S. m.*

Al § 7 **Quattro gatti,** *poni es Magal. Lett fam.* Fa vedere il suo Lummburgo non mica fra' Paflagoni, ma tra' Fiamminghi; e di questi, non tra que' quattro gatti che rigiravano per le catapecchie di Chiaravalle.

Aggiungi paragrafi. **Voce di gatto scorticato;** *Voce sgarbatamente acuta*

Cascare o Saltare in piedi come i gatti. *Minucc. Not. Malm C.* 1. Cascare in piè come i gatti; Ottener da un male o da un cattivo accidente, un bene impensato *Fag. Rim.* D'un assorto Si dice, come i gatti e salta in piedi. *V anche* GATTA, § 4.

Modo prov. **I figliuoli dei gatti pigliano i topi;** *Sovente i figli hanno le inclinazioni dei genitori, e gli somigliano.*

GATTUCCIO. *S. m. (T. Ar. Mes) Piccola sega, per lo più stretta, e senza quel telajo di legno con cui la sega si tira e maneggia, ma con un man co come quello degli scarpelli da legno.*

GAUDENTE

Aggiungasi es. al § 3 *Guadagn Poes.* Fare i gaudenti E spender più di quel che guadagnate.

GAZZERARE. *V. a. Poni questo esempio Guadagn. Poes.* E il sigaro che fumano parecchi, Forse è roba d'Avana? oh sì per bacco! Son nere vesti di fiascacci vecchi, Avvolte in qualche foglia di tabacco, Tanto per gazzerare e questi e quelli.

GEATA *S. f Atti o Maniere da Geo o da Geo.* Con quelle sue geate si fa deridere da tutti.

GELO. *S. m.*

Alla fine del § 4 *aggiungi.* **Restar di gelo.** *Fag. Rim.* Anche qui restò di gelo.

GELOSO. *Agg.*

Alla fine del tema aggiungi. Prov. Chi è geloso smoccoli, chi è innamorato spenga (*precauzioni adattate all'animo di chi prova amore o gelosia*).

GEMELLO *Agg*

Aggiungi dopo il § 2 **Bottoni gemelli;** *Bottoni doppi che si mettono a due opposti occhielli, specialmente dei polsini delle camicie E diconsi a modo di Sust.* I gemelli Regalare un pajo di gemelli d'oro. — Comprare un pajo di gemelli. — Ha perduto un gemello.

Letti gemelli

GEMMINA *Dim. vezz. di* GEMMA.

GETTARE. *V. a.*

Al § 88 *pongasi questo esempio Segner Crist. Instr.* 1 20 5. Si adirano con una pietra, se vi danno del piè, col fuoco, se non s'accende sì presto, con la penna, se non getta.

GETTATELLO *S m. Pongasi l'es Viagg. Ambasc fior.* 31 Di sotto a esso spedale è uno altro spedaletto di gittategli

GHETTONE. *S. m. Accr. di* GHETTA. *Ghetta che fascia la gamba fin sopra al ginocchio.* Ghettoni da cacciatori

GHIOTTEZZA *S f.*

Aggiungasi § 2. *Per Cibo ricercato e da ghiotti. Lett. SS. DD. fior* 176. Il tempo ci gela ogni anno ghiaccio, brina,... uso di fuoco materiale, cura di gola, procura di ghiottezze...

GIANNETTA

Aggiungi al § 2. *Adesso chiamasi* Giannetta *Quella mazzetta di canna d'India, che suol portarsi andando a passeggiare. Fag. Rim.* Marcia in giannetta

GIGLIATO *Agg*

Aggiungasi. Quasi prov. **Son quattrini gigliati,** *Quattrini sicuri.* Ciò avanza da sig Giuseppe, son quattrini gigliati (*non c'è pericolo di perderli, li renderà certamente*).

GIGLIO.

Aggiungasi § 6 Giglio *chiamano i Calzolai, per simil., Quel rabesco impuntito, che fanno sul collo degli stivali a tromba*

GINOCCHIELLO *S. m.*

Aggiungi: § 5. *La ferita che si fa il cavallo, alle ginocchia cascando, e La cicatrice che di quella ferita rimane*

6 Ginocchielli, *chiamano Certi guancialetti di cuojo, imbottiti che si mettono ai ginocchi dei cavalli, perchè, cascando non se li sciupino.*

7. Ginocchielli, *Quelli dei calzoni portati da qualche tempo, perchè sfiancano al ginocchio e vi resta come la forma di esso.* Questi calzoni hanno fatto i ginocchielli.

GIOCARE *V. a. e N. ass*

Alla fine del § 6 *poni l'esempio Segner Pred* 2? [illegible] tati alcuni anni di con entezza [illegible]

GIOCHINO [illegible] — C[illegible]

[illegible]

Aggiungi § 2 *Quel legno infilato nella macine del frantojo, che resta sopra il menatojo e si mette al collo del bove per far girare esse macine.*

GIORNO *S m*

Aggiungi al § 7 **Giorno di lavoro** (*in cui è permesso lavorare*). *Il contr.* Giorno di festa o di riposo

E dopo il § 18 Giorno fatto Giorno pieno

E dopo il § 79 Ogni giorno è il nostro, *La morte viene a tutte l'ore*

E fam **Tutti i giorni son suoi,** *dicesi di donna che è nell'ultimo mese della gravidanza, e che perciò può partorire di giorno in giorno.*

GIOSTRA. *S f. Alla fine del tema, Di chi ragira spesso attorno a un luogo, ecc. Poni quest'es. Fag Rim.* Son sei le giorni ch'io faccio la giostra Dal Cocomero al Canto a la Cuculia, Cioè, da casa mia a casa vostra

GIOVENTÙ *S f.*

Alla fine del § 2 *aggiungi. Modo prov.* **La gioventù vuol fare il suo corso,** *Tutti, da giovani, si fanno le nostre scappate Fag. Commed.* La gioventù vuol fare il suo corso.

GIRARE *V a.*

Aggiungasi per Cuocere arrosto. Si prende un pajo di polli e si girano. Girare un quarto d'agnello *Fag Commed* Tu non sai friggere nè girare. — *Così* Agnello girato. — Un pezzo di carne girata.

GIRARROSTO *S m. Poni es. Magal. Lett. fam.* Lavora di girarrosti.

GIRATA. *S. f*

Aggiungi § 7 *Per Volta, Fiata. Fag. Commed.* Gli è tocco (*toccato*) tanto a me A far vita arrabbiata, Che or a questa girata, E' può toccar a lui E Eppure a questa girata, e l'ha fatta (*una falsità*)

A quest'altra girata! *dice chi non ha potuto fare una cosa, o non gli è riuscita, per significare che la farà, o gli riuscirà un'altra volta.*

GIRATONE *e* **GIRATONA** *Accr. di* GIRATA, *in senso di Passeggiata.* È stata una bella giratona quella d'oggi.

GIRELLA *S f.*

Dopo il § 8 *aggiungi:* **Dare la volta alle girelle** (*Impazzare*). *Fag. Rim.* Darà la volta alle girelle.

GIRELLO. *S. m*

Aggiungasi § 8. **Girello,** *Specie di piatto intessuto di vimini del quale si servono alcuni per portare in tavola tegami, vassoi, ecc., delle pietanze calde. Altri lo chiamano* Cestino.

GIRO. *S. m*

Ai giuochi delle carte e segnatam a calabresella ai quadriglio: **Fare un giro;** *cioè tanti giuochi quanti sono i giocatori Se si fa a calabresella in quattro, quattro giuochi fanno un giro.* Ormai è tardi, facciamo l'ultimo giro.

GIRONDOLARE *Lo stesso che* Girandolare

GIRONE *e* **GIRONI.** *Avv*

Al § 2, *dopo Fag. Rim.* 3. 91, *aggiungi: E altrove.* Donne belle che vanno indietro e innanti, Ornate a mostra, tutto dì a gironi.

GIÙ. *Avv*

Aggiung. **Giù di lì, Giù di là Giù di qua,** *sono modi avverbiali, che valgono Intorno a quel luogo lì, Intorno a quel luogo là, Qua attorno, e sim* Sta di casa giù di lì. — Dev'essere giù di lì.

Giù di lì, *vale anche Approssimativamente.* Avrà trent'anni, o giù di lì. *Guadagn. Poes.* Non era un Galileo, ma giù di lì.

GIUBBERELLINO. *Dim di* GIUBBERELLO *Giostr.* 1468, *pag* 15. Giuliano di Piero di Cosimo, a cavallo, vestito d'un giubberellino di damaschino alessandrino, broccato d'argento

GIUBBONE. *S. m*

Alla fine del § 4, *aggiungi Dicesi anche:* Non volerne sul giubbone. — Avrebbe molto ingegno; ma ne vuole sul giubbone (*fatica applicazione, o sim.*).

Non volerla sul giubbone (*colpa, accusa, imputazione*) *Pelliccia Compensa. dramm.* Quanto a questa, Non la vo' sul giubbone.

E dopo il § **Spolverare il giubbone, ecc.** *Dicesi pure* Scuotere il giubbone a uno. *Fag Comm.* Vi scoterò il giubbone

Tagliare, Trinciare il giubbone a uno; *Lo stesso che* Tagliar la giubba addosso a uno. *Fag. Rim.* Unirsi tutti uniti Sotto voce così il giubbon tagliarli. *E* Il crocchio d'un focone è la bottega Dove a ciascuno trinciasi il giubbone.

GIUCCAGGINE. *S. f. Giuccheria, L'esser giucco.*

GIUDIZIO *S. m.*

Al § 51 *poni questo esempio Cellin. Vit* Credendo il padre, la madre e le sorelle, che quello fusse il dì del giudizio. (*Parla di un parapiglia avuto con un tale che l'aveva oltraggiato*)

GIUGGIOLA *S. f.*

Alla fine del tema aggiungi: Prov. Tosc. Per san Michele (*29 settembre*), la giuggiola nel paniere (*sono mature le giuggiole*).

E dopo il § 5. È una giuggiola, *Lo stesso che* Bagattelle! o È una bagattella

GIULEBBE *S m*

Aggiungi: **Giulebbe di Niccolo;** *Sorta di giulebbe purgativo per i bambini. Fagiuoli, Pros* Niccolò Facucci fiorentino, inventor del giulebbo che si chiama di Niccolò

GIUNTA. *S f Unione o Congresso di varie persone, ecc. Aggiungi es Segner. Crist. instr.* 1. 5. Il più rilevante articolo che si trattasse mai in veruna Giunta di Stato

GIUOCO *S m*

Aggiungi dopo il § 2 **Giuochi di sala, o Giuochi di pegno;** *Che si fanno nelle conversazioni per semplice trattenimento e passatempo*

E dopo il § 41 **Far cattivo giuoco** *Minucc. Not Malm.* Si dice *Far cattivo giuoco* quando uno, nel giocare, o abbandona l'avversario nella sua maggior perdita, o, conoscendo la sua disdetta, gli rifiuta, o che non lo ammette ad alcun partito o condizione. — *È modo dell'uso, come l'altro,* **Far buon giuoco,** *che vale l'opposto.*

E al § 69, *Modi proverbiali. Pancint Lar. Cical* Il giuoco è fatto pe' balordi (*al giuoco si conoscono i balordi, che ci rimangono e perdono Ma c'è chi dice, ad opposto:* Il giuoco non è fatto pe' balordi, *come dire Chi è balordo, non giuochi, se no, perderà.*

Non sapere uno neppure il giuoco dei noccioli, *Non saper nulla del fatto suo. Fag. Comm.* Non solo non lo vede al giuoco de' noccioli il vecchio, ma nè anche il giovane. *È d l'uso*

GLO. V. Glo glo

GNI GNI GNI *Dicesi fam o piuttosto volgarm per significare uno, che, avendo qualche difetto di lingua, comincia a parlare stentatamente e senza conchiuder nulla.* Mi stette attorno un pezzo, e gni gni gni, non raccapezzai nulla

GOBBINO. *Agg* Moneta gobbina *ecc. poni questo esempio. Zannon. Scherz. Com.* Gli appiccicano delle monete gobbine.

GOBBO *S m*

Aggiungi dopo il § 2 *Anche* Spianare il gobbo a uno. Abbi giudizio, o ti spiano il gobbo.

E dopo il § 6. Gobbo; *nelle carte da giuoco, chiamano familiarm. il fante.* Ho due gobbi. — Il regio vince il gobbo

Per simil Fare un gobbo; *Impegnare qualcosa al Monte di pietà, perchè sogliono rinvoltare gli oggetti in un panno, che così viene a formare come un gran gobbo.*

GOFFO *S. m. Correggi* *Al giuoco di primiera, che si fa con quattro carte, chiamasi* Goffo o Flussi *la combinazione di esse quattro carte tutte d'un seme.* Goffo a cuori, a fiori.. Il goffo ammazza la primiera

GOLA *S f.*

Dopo il § 11 *aggiungi*, *Fig.* Gola d'acquaio, *dicesi d'uno che mangia di tutto ingordamente, e par non si sazii mai. Serdon Prov*

E dopo il § 17 Avere la gola lastricata *Di chi inghiottisce il cibo bruciante Fag. Commed* c'è chi ha la gola lastricata. Ha mangiato in un momento la minestra che bruciava, si vede che ha la gola lastricata

E dopo il § 39 Ritornare una cosa a gola; *di cibo non ben digerito, del quale ritorna il sapore alla gola.* Se mangio l'aglio, mi ritorna per un pezzo a gola

E fig. Ricacciare o Rificcare altrui una parola, un'ingiuria, o sim., in gola; *Respingere di forza altrui detto oltraggioso*

GOLAGGINE. *S f. Vizio della gola, Golosità.*

GOLETTINO *D m. di* Goletto

GOLFETTINO *D m. di* Golfetto. Il lago in quel punto fa una specie di golfettino.

GOMITO *S m.*

Aggiungasi dopo il § 2 Dare nel gomito a uno, *Toccarlo leggermente nel gomito per avvertirlo o fargli cenno senza che altri se ne accorga.* Avrei [illegible] cosa, se tu non mi davi nel gomito. [illegible] passare la donna, mi diede nel gomito.

GOMITOLO *S m*

Aggiungi alla fine del tema Prov dell'uso Il cane o in fondo al gomitolo ci s'ha a vedere. *Si dice quando altri venuto dal nulla in condizione onorevole o agiata, fa qualche cosa che dà indizio dell'antica bassezza*

GONFIARE. *V. a.*

Dopo il § 7 *aggiungi*: Gonfiare una cosa, *Esagerarla narrandola, Ingrandirla.* Alle sue parole bisogna fargli la tara, perchè quando racconta le cose, le gonfia sempre

Dopo il § 11 Gonfiare, *ass. o con ell., Intumidirsi il ventre. Pros. fior V. vi. pag. 185.* Che le fave sieno ventose, e che per conseguenza facciano gonfiare lo scrivono molti autor

E dopo il § 12. *Nello stesso signif.* Gonfiarsi e Star gonfio... *Pros fior V. vi. p. 186. E ivi.* Gonfiandosi molto la sua prodezza.

E dopo il § 14 Gonfia! *si dice anche per indicare l'atto di chi mena altrui un colpo* Andò là, e gonfia, gli menò un solenne pugno.

GONNELLA *S. f.*

Aggiungi dopo il § 4 *Di una ragazza o di un giovanetto che sta sempre in casa, ed è amorosissimo della mamma, suol dirsi che* Sta sempre attaccato alla gonnella della mamma.

E Di chi è nuovo del mondo, e mai non è uscito per add etro da casa sua, suol dirsi che È uscito ora di sotto la gonnella della mamma.

GOTONA *Accr. di* Gota, Che belle gotone grasse

GOVERNARE

Aggiungi § 25 Governare, *ass.* *Dicesi nell'uso delle* lunazioni Siamo agli otto d'April ma governa sempre la luna di Marzo

GRAMIGNARE *V a. I Conciatori dicono* Gramignare il pezzo delle cuoja secche o salate, *quando, dopo averle fatte rinvenire, le distendono e le mettono bene in carne quasi fossero fresche*

GRAMIGNOLA *S.*

Aggiungi § .. A gramignuola, *dicesi di Tessuto di lino da far tovaglie o tovagliuoli, Dalla foggia dell'opera* Tovaglie a gramignola.

GRAMMO. *S. m. Unità di peso nel sistema metrico decimale; ed è il peso di un centimetro cubo di acqua distillata al suo massimo di densità, vale a dire, quattro gradi e quattro decimi di grado del termometro centigrado Il grammo è la millesima parte di un chilogrammo.* Venti grammi di burro — Cento grammi di sale.

GRANATA.

Aggiungasi § 9 (Agr c.) Fare la granata al tino *Mettere una mannella di scopa al buco del tino dalla parte interna, perchè, quando si svina, non venga via la vinaccia.*

GRANCHIO. *S. m.*

Aggiungi nel § 6 Mangiare come i granchi, o a due bocche come i granchi, *detto metaforicamente di non onesti guadagni. Fag. Comm.* Mangiar come i granchi.

E dopo Pigliare un granchio *ecc Dicesi anche, e con più forza,* Pigliare un granchio come una balena. *Dat Pref. Pros. fior.* Io per me tengo per fermo che i più eruditi ed eleganti moderni, in paragone degli antichi, parlando e scrivendo, pigliano granchi come balene

E alla fine del § 8. Granchio, *chiamano i Carrozzieri Quel ferro che guarnisce l'estremità del timone nelle carrozze a due cavalli, e che forma come due grossi anelli, a cui sono raccomandati parte dei finimenti di essi cavalli*

GRANDININA *Dim. di* Grandine, *e si dice di certa Qualità di pasta da minestra, simile a piccolissimi chicchi di grandine.* Minestra di grandinina col

GRANIRE

Dopo il § 2 *aggiungi. Detto dei denti* Bambino che granisce i denti *(quando il dente si forma).*

GRANMAESTRATO *S m Titolo e Dignità di Granmaestro.* Il Re si riservò il Gran maestrato dell'ordine

† GRANOCCHIO *S. m. Voce volgare per Ranocchio*

GRASSO. *Agg.*

Alla fine del § 2 *aggiungasi. Anche* Grasso pinato, *Non floscio, ma duro quasi come una pina*

E dopo il § 18 L'è grassa, La sarebbe grassa *Guadagn Poes.* Si campava per lo novecent'anni Ed or... È grassa se si toccano i sessanta.

E al § 29, Discorsi grassi, *ecc, poni questo esempio. Fag Rim* Disdicon ne le femmine più lasse, Non che nelle più nobili e civili Emolti sconci e le parole grasse.

GREPPINA *S. f. Specie di canapè, detta con brutta voce francese* Cislonga

GRIPPE. *S. m. Specie d'infreddatura che suol dominare nel variar delle stagioni, e specialmente sulla primavera.* Ha il grippe. — Gli è venuto il grippe

GROGIOLARE *V. n. pass Poni questo es, Fag Rim.* Può ricovrarsi al crocchio dello spezial vicino, E rimpancare ancor li Al caldano che v'è, Grogiolarsi [illegible], E, come gli altri, dare E mescere e sbaldare [illegible] le sue nuove *Anche* Grogiolarsi [illegible] o ne' vizi che esso partorisce

GROGIOLO. *S. m. L'Atto e l'Effetto del grogiolare le vivande. Leggiera rosolatura Più com. che* Grogiolo

GRONDA *S f.*

Dopo il § 3 *aggiungi (T. agr.)* Gronda della barca del grano. *Così chiamano alcuni strati di covoni messi a pendio su di essa barca e colle spighe in fuori si che le servano di riparo dall'acqua La chiamano anche* Copertina.

GRONDONE *S m Lungo canale di terra cotta, che si adatta sotto la gronda de' tetti rusticali, per ricever l'acqua, e versarla a terra*

GROSSO *Agg*

Dopo il § 50 *aggiungi.* Latte grosso; *Il latte della donna gravida.* Quel bambino ha avuto il latte grosso per due mesi.

E dopo il § 34 *Quindi* Esser grosso con uno, *Alquanto adirato, imbronciato. Fag Comm. V.* Sicche grosso con Pancrazio suo fratello

GUADO. *S m. Pianta med cinale co' fiori disposti a tirso, di odore forte e nauseoso*

GUADAGNARE *V a*

Aggiungi al § 3. Guadagnarsi il pane col sudore del volto, *Guadagnarsi da vivere colle proprie fatiche. Segner Crist instr 1. 6* Mantenete quella vita che Dio vi ha data, e guadagnarvi il pane col sudore del vostro volto *(Traduce quel della Bibbia* In sudore vultus tui vesceris panem tuum.)

E fig., Di più alti e nobili guadagni Segner. Crist instr. 1. 18 17 Se tu sapessi la bella sorte, che, senza che tu la cerchi, ti viene incontro, di guadagnarti il Paradiso.

E al § 4, *là dove dice* Si guadagna un posto, una salita, ecc, *poni questo esempio. Bott Stor. It. cont* Bianchi, facevano dar nei tamburi; ed al militare suono si rinfrancavano e si animavano. Infine guadagnarono la cima. *(Descrive il passaggio del S Bernardo.)*

GUANCIA *S f*

Aggiungi alla fine del § 9. Guance del forno *I due lati interni della bocca del forno.*

Guance dell'aratro; *Le due parti laterali del ceppo dell'aratro*

GUARDARE *V. a.*

Presso al termine del § 41, *dopo* Guardi Dio, *ecc., poni questo esempio. Segner. Crist. instr. 1. 13.* Dio guardi che i vostri figliuoli comincino negli anni più teneri a darsi al vizio!

E dopo il § 77. Guardare la lingua; *Tenerla a freno S. Antonin. Op. ben viv.* L'ottava cosa, la quale c'induce a ben guardare la lingua, si è

GUARDASPALLE. *S. m comp. Si dice familiar. di una persona che altri tiene, pagandola, a guardia della propria persona che crede minacciata, affinchè lo difenda al bisogno.* Va sempre fuori col guardaspalle. *In questo senso diciamo* Avere uno che ci guardi le spalle

GUARDATURACCIA. *Pegg. di* Guardatura. *Guardatura che dà segno di animo tristo.* Ha una gran guardaturaccia; dev'essere un briccone

GUARDIACCIA *Pegg. di* Guardia, *detto della pers.* Quella che hanno messa alla dogana è una guardiaccia: frugа eta sempre coloro che passano.

† GUASPO. *S. m. Raspo dell'uva. Lib Art. Vetr 52.* Conviene che sia la detta pentola impeciata dentro, e ascuna d'uno quarterone di libra Anche fa mestieri che tu abbi guaspi d'uva senza fiocini e senza granelli

GUASTARE

Al § 39, Guastarsi, *detto del tempo, della stagione, poni questo es Fag Rim.* Il tempo è per guastarsi

I

IALINO *Aggiunto di una specie di quarzo di un color verdastro*

IATTANZA. *S. f. Vanagloria, Millanteria. V.* Jattanza

IENA. *V* Jena

IGNAVIAMENTE. *Avverb. Con ignavia. Guicciardini.*

IMBIANCARE *V a.*

Prima del § 17 *aggiungi.* Imbiancare le pareti della casa, Imbiancare la casa; *Dare il bianco Fag Comm* Imbiancare le stanze

† IMBIBITO *Part pass. e Agg Da* Imbibere. *Libr. Art. vetr. 126* Piglia sale armoniaco in acqua, e con quest'acqua imbibi qualunche cosa vogli in su la pietra, così imbibito, e messo così umido in ampolla.

IMPEGNATURA. *S. f. L'impegnare un oggetto al presto* Ho speso cinquanta centesimi nell'impegnatura dell'orologio

IMPERTINENTACCIO *Pegg d'*Impertinente, *nel signif d'Insolente.*

IMPERTINENTONE. *Accr. d'*Impertinente, *nel signif. del* § 2

IMPICCAMENTO *S. m Lo impiccare*

IMPLUVIO *S m. (T. arch) Corte interna delle case romane, dove si radunava l'acqua cadente dai tetti, e si raccoglieva in una vasca che era nel mezzo* Impluvium, in Cic

IMPOETARE *V rifl*

Aggiungi § 2 *E att Salutar poeta Rim contr. Lucard. 23.* Io, signor Bietolon vi ringrazio Quando voi mi faceste quel servizio D'impoetarmi. *(Aveva detto che esso scriveva in poesia meglio del suo avversario, ecc)*

IMPRONTO. *S m. (T Stamp) Foglio di carta convenientemente intagliato, che si distende sul timpano dei torchi a mano, o sul tamburo delle macchine tipografiche, a fine di correggere le ineguaglianze della pressione o del carattere, e usasi più specialmente nel modo.* Far l'impronto

IMPUZZARE. *V. n. ass.*

Aggiungi § 2. *Usasi in signif. att.* Ha impuzzata ogni cosa di muschio. *Più com.* Appuzzare.

INCEPPATO. *Agg.*

Aggiungi dopo il § 1. Avere la testa inceppata, *Indolenzita per costipazione.*

INCERATINO. *S. m. Dim. d'*INCERATO, *e dicesi di Quella striscia di tela incerata che mettesi dentro ai cappelli, per difenderli dalla untuosità della testa.*

INCHIOSTRACCIO. *Pegg. d'*INCHIOSTRO. *Cattivo inchiostro.* Con questo inchiostraccio non si può scrivere.

INCLEMENTEMENTE. *Avv. Con inclemenza, Inflessibilmente. Non con* [illegible]

INCOPPIRE. V. INCUPIRE.

INCORDAZIONE. *S. f. Lo stesso che* Incordatura, *nel signif. del* § 2.

INCUPIRE.

Aggiungi § 2. *In signif. att. (T. Art. Mest.) Dar forma concava a un pezzo di stagno, o sim., a forza di martello. Taluni dicono* Incoppire.

INDIGERIBILITÀ. *S. f. La qualità astratta della cosa indigeribile.* È provata la indigeribilità di quella sostanza.

INDIGESTIONCELLA. *Dim. d'*INDIGESTIONE. *Leggera indigestione.* Non è nulla: è una delle solite indigestioncelle.

INFILARE. *V. a.*

Aggiungi dopo il § 2. Infilare la via. *Mettersi difilato in via, od anche Trovare dopo qualche difficoltà la via che è da tenersi.* Ora che ho infilata la via, non si parà più.

Dicesi anche Infilar l'uscio, *Entrare a battitura nell'uscio, e con certa prestezza.*

†† INFLUENZARE. *V. a. Esercitare la propria influenza, credito o autorità, ecc.* [illegible] influenza tutta l'assemblea. *Voce sgarbata.*

†† INFLUENZATO. *Part. pass. e Agg. Da* INFLUENZARE.

INFOGLIAMENTO. *S. m. Il coprirsi di foglie.* Soderin. Tratt. Ort. Giard.

INFORNACIARE. *V. a. Metter mattoni o altro nella fornace.* Sono tutti là che infornaciano gli embrici.

INFORNACIATO. *Part. pass. e Agg. Da* INFORNACIARE.

INFREQUENTEMENTE. *Avv. Contrario di Frequentemente, Di rado.*

INGRAVIDARE.

Aggiungi § 9. *Volg.* Ingravidare uno, *per Dargliela ad intendere.* V. IMPREGNARE, § 5.

INGUINAIA. *S. f. Lo stesso che* Anguinaia, *ma men com., sebbene più prossimo all'origine* Inguen.

ININTELLIGIBILMENTE. *Avv. In modo inintelligibile.* Parlare, Scrivere inintelligibilmente.

INNAMORATICCIO. *Dim. d'*INNAMORATO. *Innamorato* [illegible] io mi accorgo di essere [illegible]

INO. *Desinenza che si usa familiarmente a significare* [illegible], *meschinità, e simili.* Fece un d[illegible] — È ino, ma ino bene. — Fu una [illegible], ma ina davvero.

INOFFENSIVO. *Agg. Che non fa offesa.* È un male mansueto e inoffensivo. — Uomo buono e inoffensivo.

INOSSERVABILITÀ. *S. f. La qualità astratta di ciò che è inosservabile.*

† INSALEGGIATA. *S. f. Insalata.* Lor. Cucin. (Bol. 1803.)

INSONNIO. V. [illegible]

INTENDERE. *V. a. e N.*

Al § 20 Con Dio, *aggiungi questo esempio:* Segner. Crist. instr. 1. 24. 3. Nè vi fu sètta che meno intendesse di Dio, e peggio ne scrivesse, di quel che fece la sètta degli Epicurei.

INTENZIONACCIA. *Pegg. d'*INTENZIONE. *Cattiva intenzione.* Costui ha delle intenzionacce.

INTERLINEATURA. *S. f. L'Effetto dell'interlineare.* Pagina con interlineatura disuguale.

INTERNAMENTO. *S. m. L'internare.*

2. *E l'internarsi. Ne dà un esempio del Palmieri il Cerquetti.*

INTERNARE. *V. a.*

Dopo il § 2 *aggiungasi. Nel linguaggio politico, Ritirare dai confini e mandare nell'interno del paese.* La Francia ha internato tutti i refugiati tedeschi.

INTESA. *S. f.*

Aggiungasi dopo il § 3. Star sull'intesa, o sulle intese; *Stare in attenzione continua per aver notizie ed essere informato di ciò che avviene, che* [illegible] *un negozio, ecc.* Stiamo sulle intese se mai vacasse qualche posto per voi.

INTINTO. *S. m.*

Aggiungasi § 2. *E fig., per Imbroglio, Pasticcio.* Che intinto! Di questi intinti! Intinti politici. *Dell'uso fam.*

INTRIDITURA. *S. f. Intriso, La materia intrisa.* Libr. Arr. vetr. 57. Intridi tutte queste cose con un poco d'olio; e con questa intriditura imbratta, ovvero ugni i detti ferri.

† INTRIPPARE. *V. n.*

Aggiungi § 2. *E fig.* Rim. contr. Lucard. 147. Or sì è ingegno, si morran di fame, Perchè chi è bramo d'intrippar dottrina Manca farina, E nella madia etrusca Non c'è più crusca.

INVARIABILISSIMO. *Superl. d'*INVARIABILE.

INVERNICIAMENTO. *S. m. L'inverniciare.*

INVESCAMENTO. *S. m. L'Atto e l'Effetto dell'invescare.*

INVIDIOSINO. *Dim. d'*INVIDIOSO.

JOSA. V. A JOSA.

ISCHIATICO. *Agg. Lo stesso che* Ischiadico.

ISTRIONICAMENTE. *Avverb. A modo d'istrione.* Parla, Gestisce istrionicamente.

L

LABBRATINA. *Dim. di* LABBRATA.

LABBRATONA *e* **LABBRATONE.** *S. f. e m. Accr. di* LABBRATA.

LAMIERONE. *Accr. È la lamiera della più grossa o strisce.* Pratic. fabbric. 87.

LAMPANINO. *Dim. di* LAMPANA.

Aggiungi § 2. Le cerca col lampanino; *di chi par vada in traccia a bella posta di brighe, o sim.* Neanche a cercarle col lampanino!

LAPIS.

Aggiungi. Anche il Cannello di legno, o di metallo, ecc., dentro il quale si mette la piombaggine.

LAPISSACCIO. *Pegg. di* LAPIS. *Lapis cattivo.*

LAPISSINO. *Dim. di* LAPIS. Gli ho comprato un lapissino d'avorio.

LAZZARUOLA. V. LAZZERUOLA.

LAZZETTO. *Dim. di* LAZZO, *s. m. Iron.* Mi son [illegible] un bel lazzetto.

LENTICOLATO. *Agg. Della forma simile alla lenticchia.* Lenticulatus, *in Lat.*

LENZOLONE. *Accr. di* LENZUOLO. *Lenzuolo molto grande.*

LITOTRIPSIA. *S. f. (T. chir.) Operazione per la quale, senza tagliare niuna parte del corpo, si stritolano i calcoli formati dalla vescica, usando uno strumento apposta, che s'introduce per l'uretra. Dal gr.* Λίθος, *Pietra, e* Τρῖψις, *Stritolamento.*

LODOLINO. *S. m. Specie di lodola più piccola dell'ordinaria.*

LOGICA. *S. f.*

Aggiungi § 6. Logica, *chiama il popolo un giovane che sta su tutte le mode, Spocchioso, e anche Leggero.* Lam. G. Dialogh. Dice Lenissimo i sig. Lami, il quale non è inteso dai Trascomachi, perchè sono più logiche che dialettici. Giusti. Poes. Va' con le logiche, Va pure assieme Che tu ci bazzichi Non ce ne preme.

LOGICATA. *S. f. Tratto, Maniera, Azione da logica, nel signif. del* § 6. È una delle solite sue logicate.

LOMBALE. *Agg. Appartenente ai lombi.*

LUCE. *S. f.*

Dopo il § 38 *aggiungasi. Quel tondo lavorato a torno, dove s'incastra la lente del cannocchiale.* Torric. Lett. ined. 23. Mando una luce, acciò Ella veda quale serve più al suo vetro, e l'accompagni.

LUSTRASCARPE *e* **LUSTRASTIVALI.** *S. m. comp.*

Aggiungi § 2. *Fig. Per Adulatore.* È il suo lustrascarpe. — Lustrascarpe di tutti i letterati grandi e piccini che capitano a Firenze. — È il lustrastivali dei Ministri.

LUSTRINO. *Aggiunto di una sorta di ciliegia, di un rosso chiaro.* Ciliege lustrine.

M

MACCAO. *S. m. Sorta di giuoco azzardoso e rovinoso.* Fanno tutta la sera al maccào.

MACCHIETTARE. *Freq. di* MACCHIARE. *Fare piccole macchie sopra una cosa. Usato più spesso nel Part. pass.* Macchiettato.

MACCHINONA. *Accr. di* MACCHINA. *Macchina grande.*

MACCHINONE. *Accr. di* MACCHINA.

Aggiungi § 3. *È detto di persona, nel signif. del* § 10 *di* Macchina. Sarebbe una bella signora; ma è troppo macchinona.

MACERETO. *S. m. Ammasso di macerie.* Città [illegible] e diroccata, ridotta ormai un macereto.

MACINABILE. *Agg. Da potersi macinare.* Roba macinabile.

MACUBA. *S. f. Specie di tabacco della Martinicca, odorosissimo, che, polverizzato, gli si dà la concia con zucchero ed essenza di rose.*

2. Macuba *chiamasi anche, nel linguaggio fam., un insetto che nella forma ha qualche somiglianza con lo scarafaggio, e che alcuni mettono nel tabacco, perchè tramanda un odore come di rosa.*

MACUBINO. *Agg. e poi Sost. Tabacco coll'odore della macuba.*

MAGLIA. *S. f.*

Alla fine del § 2, Lavori di maglia, *aggiungi.* Maglia scappata, *Maglia che, per rottura di filo, si trova lenta e allargata, e non più concatenata con le maglie vicine.*

E alla fine del § 5, *anco* Maglia, *ass., per Camiciuola fatta di maglia, e per Armatura fatta a maglie.* Porta la maglia sulla carne. — Aveva paura del pugnale, e portava la maglia.

MAGNANINO. *Dim. vezz. di* MAGNANO. Magnanino che sa bene l'arte sua. — Magnanino giovane.

MAGNANACCIO. *Dim. dispr. di* MAGNANO.

MALANNACCIO. *Pegg. di* MALANNO. *Malanno grave.*

È detto per ingiuria a pers. Gli è un malannaccio, guardatevi. — Tu sei un gran malannaccio.

MALANNAGGIO. *Eufemismo di Maledetto.* Malannaggio te! — Malannaggio i bugiardi! — Malannaggio quando mi son messo a questo lavoro. — *È dell'uso fam.*

MAMMA. *S. f.*

Prima del § 2, *aggiungi.* Mamma santa, *chiamasi la Madonna, in modo familiare, ma affettuoso:* Mamma santa, aiutatemi!

E dopo il § 3. *A modo di Escl.* Mamma mia, che spavento! — Mamma mia, che veggo!

MAMMARIO. *Agg. (T. anat.) Delle mammelle.* Arteria mammaria. Nervi mammari.

Glandule mammarie, *Quelle che stanno dentro alle mammelle delle donne, e dalle quali si separa il latte.*

† MANESCALCÍA. *S. f. L'arte del maniscalco, Mascalcia.* Poes. contr. Lucard. 85. Ciò guarire un castron dal capogatto, Quando principia, la manescalcia Non l'ha per cosa disperata affatto, Ma nel caso che siam, non basteria, Ferma o il capostorno e il cervel sfatto, L'opra di sant'Alò, non che la mia.

MANGIA. *S. f. Il mangiare, o piuttosto Il tempo in cui una cosa è buona a mangiare.* Nel Luglio e nell'Agosto è la mangia dei piccioni arrosto. — La mangia del majale è nell'inverno. *Dell'uso fam.*

MANGIA. *S. m.* Il Mangia, *dicesi di Persona soverchiatrice, che par voglia mangiare la gente.* Ecco il Mangia. — Il Mangia di Siena (*da una grande statua così chiamata, ch'era sull'oriuolo della torre della Comunità di Siena, e si moveva a forza d'ingegni, e sonava le ore.*)

MANGIARE. *V. a.*

Aggiungi dopo il § 51. *Al giuoco di dama.* Mangiare un pezzo, due pezzi, *Prendere all'avversario* [illegible] *pedine, una dama, ecc.*

E al giuoco delle carte. Il tre mangia il due. — Gli ha mangiato l'asso.

MANICOTTO. *S. m.*

Aggiungi § 2. *Quello con cui si legano le mani ai pazzi furiosi.*

MANIMESSA. *S. f. Il manimettere.* Manimessa di una botte, di una pezza di panno. *Questa è la voce* *ma l'uso comune dice corrottam.* Manimessa. V. *anche* Manomessa.

MANNOCCHIA S. *f.* V. Mannocchio.

MANO S. *f.*

Al § 45, *dove dice* alla mano [illegible] *es.* [illegible] p. 211 [illegible] al [illegible]

MANOMETTERE *Aggiungi nella definiz.* « *Nell'uso volgare, dicesi comunem.* Manimettere ».

MANTECARE. V. a. *Rimenare e Sbattere in vaso di cio diverse sostanze per farne manteca.* Uniscono il burro e il grasso al fegato d'oca, e lo mantecano per tre ore. — Disfanno il cacchos, e, bagnandolo spesso, lo mantecano ben bene sulla pietra. — Mantecare una salsa.

MANUALINO S. m. *Dim. di* Manuale (*libro*). Manualino di esercizi di pietà.

MARCIMENTO S. m.

Aggiungi il § 2. Marcimento di cuore, e, *ass.*, Marcimento; *Di cura affannosa o dolore che rode l'anima, nel signif. del* § 4 *di* Marcire. È un marcimento di cuore con quella donna gelosa. — È un marcimento a stare con questi ragazzi.

MAREMMANACCIO *Pegg. di* Maremmano, *nel signif. del* § 4. È un maremmanaccio, che non conosce le convenienze.

MAREMMANO

Aggiungi § 4. *Siccome i Maremmani sono generalmente di aspetto e di modi un poco rozzi, così suol dirsi:* Pare un Maremmano, *a chi è rozzo nel vestire e nel procedere.*

MARENA S. *f. Bibita fatta con siroppo di ciliegie amarasche.*

MARESCIALLA. S. *f. La moglie del maresciallo.*

MARRANACCIO *Pegg. di* Marrano. È un gran m[illegible] — Sono due marranacci.

MATRIGNESCAMENTE *Avv. A modo di matrigna.*

MATRIGNESCO. *Agg. Di o Da matrigna.* Trattamenti matrigneschi.

MENINGITE S. *f.* (*T. med.*) *Infiammazione della meninge.*

† **MERCATANTIGIARE** V. *a. Lo stesso che* Mercanteggiare. *Lett. Frati ed Monast.* 13. Trovansene di che vogliono mercatantigiare la grazia dello S[illegible], donando esso o prezzo per ricevere l[illegible] pontificale.

MESCOLANZINA *Dim. di* Mescolanza, *segnatam. nel* [illegible] § 2. Tutti i giorni si beve la sua me[illegible]

METAFORUCCIA *Dim. dispr. di* Metafora.

METODOLOGICO *Agg. Che concerne la Metodologia.*

METRORRAGIA S. *f.* (*T. med.*) *Emorragia uterina.*

MEZZININA *Dim. di* Mezzina. Una mezzinina di rame per bambini.

MEZZINONE. S. m. *Accr. di* Mezzina. *Più grosso della Mezzina.*

MILIZIA. S. *f.*

Al § 2, *dopo l'esempio Vend. Crist. aggiungi:* E 162. Rispuose Tito: Messere, io voglio da voi quindici milizie di cavalieri. La milizia era sessanta uomini. E lo Imperadore disse: Volentieri.

MINCHIONCIOTTO S. m. *Si dice, più che altro, di un giovane inesperto che si lascia facilmente aggirare da chi è più accorto e malizioso.* Ora che ha trovato quel minchionciotto, figuratevi se lo pela.

MISERICORDIANTE. *Part. pres. di* Misericordiare.

Aggiungi § 2. *A modo di Sost. Fratello della Compagnia della Misericordia. È dell'uso fam. E anche dicono* Misericordiajo, *talvolta con senso di disp.*

MISURINA *Dim. di* Misura.

MOBILIARE S. m. *Si usa erroneamente per* Mobilia, *e più spesso per Tutte le masserizie di un ufficio, di un negozio, di un'amministrazione.* Si vende tutto il mobiliare del negozio B. — È impiegato nelle strade ferrate alla Sezione del mobiliare. *È vero per altro che, in questo caso, sarebbe non al tutto proprio il dire* Mobilia.

MOLLICCHIO S. m. *Luogo ove sia del molle.* Non vo' passare da cotesto mollicchio.

MOLTIPLICAZIONCELLA, MOLTIPLICAZIONCINA. *Dim. di* Moltiplicazione.

MONCO *Agg.*

Aggiungi § 7. *Per significare che una data quantità di danaro non sarà mai pagata, si dice scherzevolmente che* sarà pagata o la riscuoteremo alla banca dei monchi.

MONOGRAFISTA S. m. *Scrittore di monografie.*

MORACCHIUOLO-LA. *Dim. di* Moro. *Alquanto moro o bruno di carni.* È un po' moracchiuola, ma è graziosa.

MORETTA. S. *f.*

Al § 3 *poni questo esempio* Fa[illegible] P[illegible] 58 Che non appajono alcune femmine colla moretta sul volto? Contribuisce quel nero artificiale maggior risalto al candor naturale.

MORTADELLINA. *Dim. di* Mortadella. *Piccola mortadella.*

MORTALE S. m.

Aggiungasi alla fine nel § 5. *Al giuoco del biliardo, facendo alla corda,* Mortale *dicesi colui che delle tre bilie ne ha sofferte due. E sofferta anche la terza, dicesi* Morto. *Chi poi ne ha sofferta una sola, lo chiamano* Pestello, *e chi niuna,* Ver[illegible]

MORTORIANTE. S. m. *Fratello di una Compagnia o Confraternita, deputato a trasportare i morti alla sepoltura. Più com.* Mortuario.

MOSCA *Chiamasi* Uccello mosca *un piccolissimo uccello dell'America.*

MOTIVINO. *Dim. e Vezz. di* Motivo, *nel senso musicale.* In quell'Opera ci sono de' bei motivini.

N

NACCHERO. S. m.

Aggiungi § 2. *Detto per vezz. o iron. a persona.* Addio, nacchero. — Ti conosco, nacchero!

NANETTINO *Sottodim. di* Nano. È un po' nanettino, ma non è brutto. — Ci sono nel basso del quadro due nanettini bellissimo dipinti.

NASARDO. *Agg. Si dice di alcuni strumenti musicali, che hanno il loro suono come chi ha la voce nasale.* L'oboe e il corno inglese sono strumenti nasardi, o hanno la voce nasarda.

2 Nasardo, *s. m. Registro dell'organo che imita uno strumento di voce nasarda.*

† **NASCIBILE** *Agg. Che è da nascere. Batist. Montef. Pesaro,* 1861.) E quanto amore Costrinse te a divenir nascibile.

NASCONDERE. V. *a.*

Aggiungi § 16. Fare a capo a nascondersi. V. Nasconderello.

NASTRAJA *Femm. di* Nastrajo.

NEBBIETTACCIA *Dim. e Dispr. di* Nebbia. *Nebbia non folta, ma dannosa.* Queste nebbiettacce fanno male all'uva.

NEGABILITÀ S. *f. Qualità astratta di ciò che è negabile.*

NEGOZIA. V. in Negozio.

NEGOZIACCIO *Pegg. di* Negozio.

NEGOZIO S. m.

Aggiungi, nell'appendice, § V. *Volgarmente e in dispregio, si dice d'uomo rozzo, sgarbato o dappoco, e in questo senso usasi anche nel femm.* Quel segretario è un certo negozio che mi piace poco. — Guarda quel negozio, non viene a farmi il maestro! — Quella serva è una certa negozia che non è buona neanche a lessar l'acqua.

E § VI. *Dicesi anche d'Oggetto di cui non si sappia, o non ci si ricordi il vero nome. Ma ha sempre del dispregiativo.* Come si chiama quel negozio che si mette sotto all'arrosto? — Portatemi quel negozio là.

NEGRA V. Negro.

NERBATORE *Verb. m. da* Nerbare. *Chi o Che nerba.* Maestri nerbatori.

NEVROSE S. *f.* (*T. med.*) *Malattia dei nervi in generale.* V. Neurosi.

NICOTINA S. *f. Sostanza venefica, che si estrae dalle foglie del tabacco. È oleosa, infiammabile, insolubile nell'acqua.*

NIENTACCIO *Pegg. di* Niente, *usato per stizza.* In tutta la sua Vita avesse fatto un nientaccio!

† **NIGLIGENTOSO.** *Agg.* V. Negligentoso.

NOCIO S. m. *Detto volgarmente per Noce, albero, a distinguerlo dal frutto.*

NOCIONA *Accr. di* Noce, *frutto.* Quel noce fa certe nocione che bisogna vedere.

NODO S. *m.*

Dopo il § 13, *aggiungi: Fig.* Volendo sciogliere il cappio, hai fatto il nodo, *detto di chi, per vincere una lieve difficoltà, ne provoca una maggiore. Lett. SS. BB. Fior.* 206. (*S. Antonino.*) Vogliendo sciogliere il cappio, mi pare che facci il nodo, che più malagevolmente si scioglie.

NUDO *Alla fine del tema aggiungasi:* Nudo, *si dice anche per Malvestito, e con parte della persona scoperta. Reg. Altop. cap.* 1. I nostri signori [illegible] esser servi [illegible] [illegible] cosa è lo servo esser superbo, e 'l signore umile.

NUMERACCIO. *Pegg. di* Numero, *nel linguaggio per lo più dei giocatori del lotto.* Che numeracci sono sortiti all'ultima estrazione!

NUMERO S. m.

Presso alla fine della voce, dove dice, In numero, *aggiungasi* Detto di danari, *vale In contanti. Ma non è dell'uso. Regol. Altop. cap* 52. Et [illegible] per riconoscimento della fraternità, [illegible] cotanto in numero, et nella morte darà cotanto.

NUTRIFICARE. V. *a. Il Nutrire altrui. Verbo che non ha esempi, ma bello, e che si argomenta dalla voce* Nutrificazione.

NUTRIFICAZIONE. S. *f. Il nutrificare, Il nutrire altrui. Lett. SS. BB. fior.* (*Dominici.*) Penserete alla creazione, governazione, defensione, nutrificazione e abbondanza delle creature (che) ha fatte per noi il sommo Bene.

O

OBBLIGATISSIMO *Agg. Superl. d'*Obbligato.

Aggiungi in fine: E iron. Obbligatissimo! V. *anche* Obbligato, § 6.

OCCHIALONE. *Accr. d'*Occhiale. *Poni questo es. Torric. Lett. ined.* 20-21. Il sereniss. G. Duca mi comandò ch'io facessi un occhiale di 20 braccia. Io feci, cioè lavorai un vetro di un palmo di diametro, che andava lungo 21 passi andanti. S. A. lo faceva tener in mano da un uomo, e poi si allontanava finchè facesse il suo officio; e con quel vetro solo, senza altro vetro all'occhio, vedeva gli oggetti, e chiari giusto come avrebbe fatto l'occhialone.

OCCHIETTO. *Dim. d'*Occhio.

Aggiungasi § 8. *Dicesi Quel foglietto che talvolta si pone innanzi al frontespizio, nel cui centro si stampano alcune parole a designare più specialmente la materia, o a dire il sunto del frontespizio stesso. Vi hanno anche Occhietti intermedii, l'oggetto dei quali è di separare le varie materie di cui si compone il libro, o le varie parti di esso.*

8. Occhietto delle suppliche, *L'indirizzo che il Segretario fa su di esse alla persona che per ufficio deve informarle.*

9. *Nelle lettere di riguardo l'Occhietto è la ripetizione del nome e dei titoli di colui al quale s'inviano; e che si scrivono ordinariamente in fondo alla pagina, sulla sinistra.*

OCCIO V. Otto.

† **OFFERTO** S. m. *Aggiungasi quest'esempio Assempr. Fr. Filippo,* 142. Uno offerto che v'era, molto antico, facendo un dì alcuna cosa, sciaguratamente gli venne fatto alcun danno al Convento.

OFLEIDE S. m. *Grande strumento musicale d'ottone che ha voce molto grave, ed è assai utile nelle bande e nelle orchestre.* V. *anche* Oficleide.

OPPRESSIONCELLA. *Dimin. di* Oppressione, *nel senso di difficoltà di respiro.* Mi sento una certa oppressioncella al petto, che [illegible]

ORCHESTRA. S. *f.*

Aggiungi dopo il § 6. *Il luogo dov'è l'organo, e dove stanno, in occorrenza di musiche, cantanti e sonatori.*

ORCHESTRACCIA *Pegg. d'*Orchestra: *detto specialmente dei sonatori che la compongono.*

ORCHESTRINA. *Dim. d'*Orchestra, *pure detto dei sonatori.* È un orchestrina veramente buona.

ORIENTAZIONE. S. *f. L'Operazione per la quale uno si orienta; L'orientarsi.*

ORINATOJO. S. m. *Luogo da orinare, detto segnatam. di quelli delle strade.*

ORMEGGIAMENTO. S. m. (*T. mar.*) *L'ormeggiare.*

ORNAMENTINO. *Vezz. di* Ornamento.

OROLOGIARO. S. m. *Colui che fa, vende, o accomoda orologi, Oriolajo.* Fa l'orologiaro. — Portare l'oriolo al orologiaro che lo accomodi.

OROLOGINO *Dim. vezz. di* Orologio. *Orologio piccolo, e, per lo più, di gentile lavoro.* Per il suo giorno onomastico gli ha regalato un bell'orologino d'oro.

ORZATA *S. f.*

Aggiungi § 3 *Fam. e fig.* *Solenne sgridata* Sentirai l'orzata domani. — L'ha avuta l'orzata *E anco di busse*

ORZO *S. m.*

Dopo il § 7 *aggiungi* **Dar l'orzo a uno**, *si dice familiarmente per Fargli pagare il fio di qualche sua malefatta. E minacciando* Se ti arrivo, tu senti che orzo!

OTRE *S. m.*

Aggiungasi dopo il § 3 **È un otre**; *di chi mangia e beve smodatamente.* È pieno come un otre.

OTTO, OCCIO. *Desinenze che si aggiungono ad alcune voci per graduazione di significato; come* Cucciolo, Cucciotto; Bello, Belloccio. *Varch. Ercol.* 254. Quando alle parole di genere masculino s'aggiunge *otto* ovvero *occio*, e a quelle di femminino *otta* ovvero *occia*, si cresce il loro significato.

OVALINO. *Dim. di* OVALE. *Quadretto di forma ovale.* Ha comprato due ovalini che si credono di autore

OVOSNOLLES *S. m.* *Piatto dolce fatto di torli d'uovo, zucchero e latte, e il tutto messo in forma, e, d'ordinario, diacciato. Voce dell'uso.*

P

PACCHIUCO *S. m. Cancellatura mal fatta nelle scritture, Cassaticcio, Correzione informe e non leggibile. Dell'uso fam.* Ci son tanti pacchiuchi in quello scritto che non si raccapezza quel che ci dica

2 *Usasi anche in modo dispr., per Intriso, Mescuglio di varie sostanze* Che cos'è questo pacchiuco?

3 *E si trasporta pure a significare un Lavoro disordinato, sconnesso, e composto di parti fra loro cozzanti* Quella commedia è un tal pacchiuco, che non ci si capisce nulla.

PADELLA *S. f.*

Aggiungi § 13. **Fare una padella,** *dicono i Cacciatori, quando, sbagliando il tiro, non colpiscono l'animale.* Ha tirato alla lepre, ma ha fatto una padella — Che padella!

PAFFETE *Lo stesso che* Paffe. Gli andò adagio adagio di dietro, e, paffete, gli diede una latta sul cappello

PAGLIA. *S. f.*

Aggiungasi. **Aver la coda di paglia.** *Dicesi di chi sta sempre in sospetto che gli altri dicano male di lui, o siano per fargli qualche brutto tiro, perchè sa di essersi mal comportato.* Ha la coda di paglia, e però è tanto sospettoso

E **Signore colla paglia nelle scarpe**; *dicesi di chi è povero e vuol fare il ricco; o di chi, venuto su dal nulla, mostra nei modi e nel tratto, gran parte della nativa rozzezza.*

PAGLIAJO. *S. m.*

Aggiungasi § 10 *Di cattivo tiratore dicono i Cacciatori* Che non coglierebbe un pagliajo, o in un pagliajo.

PAGLIUCOLA *Dim. di* PAGLIA *Piccolo pezzettino di paglia, Festuca.* Tirava vento, e gli entrò una pagliucola nel 'occhio

PAINO *S. m. Chi sta sulle mode, e fa il galante* E' vuol fare il paino ed è brutto e vecchio. — Esca di qui sor paino

PAJOLINA *S. f.* *Dim. di* PAJUOLO. *Vaso in forma di piccolo pajuolo, adattato sopra una specie di treppiede, e con manico assai lungo, nel quale i legnajuoli scaldano la colla*

PAJOLINO *Dim. di* PAJUOLO

Aggiungasi § 2 *Per ischerzo si chiama* Pajolino *un cappello di feltro, fatto a cupola.* Porta sempre il pajolino quando va in campagna.

PALAZZETTA *Dim. di* PALAZZO

PALLA *S. f*

Alla fine del § 28, *aggiungi*. *Fam.* La palla del cuore, *Il cuore.*

PALMARIO *S. m Regalo, Donativo, ma spesso dicesi di ricompensa data sotto mano, e a fine non buono.*

PALMIZIAJO. *S. m. Colui che fa e vende i palmizi, o rami di palma lavorati.*

PALPATA *S. f. L'Atto del palpare, nella frase,* Dare una palpata *Più com.* Palpatina

PANBOLLITO *S. m comp*

Aggiungi § 2 **Soffiare nel pan bollito;** *Far la spia* V. SOFFIARE, § 12.

PANE *S. m*

Dopo il § 33, **Pan tondo** *aggiungi* **Pantondo gravido,** *dicono i Fiorentini quello tagliato in due per il largo, messovi tramezzo burro con acciughe, o prosciutto o salame, riuniti i due pezzi, e mangiato a quel mo' chiuso a bocconi. Ne fanno anche il dim.* Pantoncino.

E fig **Pan tondo**; *dicesi a persona buona a nulla, Un babbaleo. V. anche* TONDO *agg. in simile significato.*

PANELLA *S. f* *Quella pasta del gesso, già macinato e fuso, ridotta in tanti panetti di forma rotonda.*

2. **Panelle**; *chiamansi Quelle forme che si comprano dai conciatori, e sono l'avanzo della mortella spremuta per la concia delle pelli. Servono per ardere o per mantenere il fuoco specialmente dei caminetti*

PANETTOLO *Dim. di* PANETTO *Non com. Assempr. Fr. Filipp* 148 In tutto el luogo non v'era rimaso cosa da mangiare, se non solamente due panettoli ch'egli avea serbati per sè, assai piccoli, e de' vino e de' porri

PANIZZAZIONE *S. f. L'Atto del panizzare.* Farina che non è atta alla panizzazione.

PANTONDO, *S. m. V* PANE.

PANTONCINO *V* PANTONDO

PARAGUAI, *S m* *Dicesi fam Un'ampia veste da coprir tutta la persona, e celare così i panni di sotto un po' laceri.* Quand'io addosso questo paraguai, mi ricopro tutte le mi serie.

PARASITICO. *Agg di* PARASITO *V.* PARASSITICO, *che però nell'uso è men com.*

PARASSITACCIO. *V.* PARASSITACCIO.

E un parassitaccio che vuol campare di scrocco

PARLAMENTARISMO *S. m. V.* PARLAMENTARISTA.

† PARPAGLIUOLA *S. f. Moneta piacentina, della valuta di circa tre soldi toscani; Parpajuola. Viagg. Ambasc. fior* 51. Quattro parpagliuole, cioè, due a' cherici della chiesa, e due a quelli della cappella e otto parpagliuole a quello che recò l'inventario delle reliquie.

PARRUCCONA *Accr. di* PARRUCCA.

PARTITONA *Accr. di* PARTITA, *specialmente di giuoco* Oggi al giuoco del pallone c'era una partitona (*cioè, dei migliori giuocatori*). *V. anche* PARTITONE

PASQUALINO *S. m. Dicesi Colui che si accosta ai Sacramenti solo nella Pasqua. Voce fam. con signif. dispr*

PASSATELLA. *S. f.*

Aggiungi § 2. *Detto di pioggia.* Se venisse una passatella d'acqua, farebbe bene ai piselli.

PASSEGGIATONA. *Accr. di* PASSEGGIATA. *Lunga passeggiata.* Oggi s'è fatta una bella passeggiatona. — Quella dello stradone dei Colli è una passeggiatona.

PASSIBILITÀ *S. f. La qualità astratta di ciò che è passibile.*

PATINARE. *V. a. e N. ass.*

Aggiungi § 2. *Neutr. Scivolare sul ghiaccio per cagione di diletto: il che si suol fare specialmente da coloro che abitano in paesi settentrionali. V. anche* PATTINO

PATRIMONIONE *Accr. di* PATRIMONIO. *Patrimonio molto ricco* Quello del marchese è un patrimonione, e pulito da ogni debito.

PAZIENZINA. *Dim. di* PAZIENZA. *Si usa per vezzo in certe locuzioni familiari.* Con un po' di pazienzina si accomoderà tutto.

Pazienzina santa! *Suol dire chi non vuol fare atti d'impazienza, avendone cagione.*

PEDAGOGICAMENTE. *Avv* *Con metodo pedagogico Secondo la pedagogia.*

PEDERASTA *S m* *Sodomita.*

PEDUNCOLARE. *Agg.* (*T. bot*) *Che ha forma e figura di peduncolo.*

PEGGIACCIO. *Usasi familiarm. come rinforzativo, nel modo* Alla peggiaccio. — Le cose le fa, ma sempre alla peggiaccio.

PELTASTA. *S. m.* (*T. stor.*) *Soldato armato di pelta*

PENDENZINA. *Dim. di* PENDENZA, *per Partita di debito* Avete sempre con me una pendenzina; vi prego a saldarla.

PENDENZA *S. f.*

Aggiungi § 6 *Partita di credito non saldato* Tra voi e me c'è rimasta una pendenza di cento lire, e ora glie ne levo di mezzo

PENERA *S. f. Chiamansi* Penere *Quei laccinoli di crino che si tendono agli uccellari per pigliare i tordi* Mazze colle penere

†† PERINIERA. *S. f. Semenzajo, Vivajo.*

PERFINE (ALLA) *V.* ALLA PERFINE.

PERGAMOTTA *S. f. V* BERGAMOTTA.

PERGOLINA *Dim. di* PERGOLA.

PESTELLO. *S. m. Chi nel giuoco della corda, al biliardo, è stato gettato una volta sola nella buca. V.* MORTALE, *qui addietro*

PETROLIERE *S m. Chiamansi ora* Petrolieri *coloro che vorrebbero tutto distruggere col petrolio, e tutto abbattere, e sconvolgere dalle fondamenta la umana società*

PETROLIO *S m.*

Aggiungi § 2. **Petrolio,** *dicesi alludendo alla malvagia setta dei petrolieri* I governi hanno paura del petrolio. — Il petrolio non si vince che coll'acquasanta

PETTINAGNOLO *S. m. Correggi la definiz. così: Chi fa l'arte di pettinare la lana, il lino, la canapa, con pettine da ciò; Scardassiere. V.* PETTINE, § 3.

PETTINAJO *S. m.* *Quegli che fabbrica e vende i pettini*

PETTINATORA. *V* PETTINATORE.

PETTINATORE *Verb. m.*

Aggiungi: E riferito ai capelli Pettinatore da uomo, da donna. *E* Pettinatora *dicesi Colei che per mestiere va di casa in casa a pettinare le signore.*

PETTINO *Dim. vezz. di* PETTO.

Aggiungi § 3. *Dicesi così Quella parte della camicia, che comprende il davanti di essa, e spesso anche il solino, ed è divisa dalla camicia stessa.*

PEVERO *S. m.*

Aggiungi § 2 *Lo stesso che* Pevera.

PIAGNUCOLIO. *S. m. Il piagnucolare continuato.* Non posso sentire questo piagnucolio

PIANETINA. *Dim. vezz. di* PIANETA, *per Veste sacerdotale*

PIANFORTACCIO, PIANFORTUCCIO. *Pegg. e Dispr. di* PIANFORTE

PIANFORTONE *Accr di* PIANFORTE. *Grosso pianforte.* Un pianfortone a coda, che ingombra tutta la stanza

PIATTOLINA *Dim. di* PIATTOLA.

PICCHIO *S. m* *Colpo, Percossa*

Aggiungasi § 3 **Di picchio,** *posto avverbialm., vale Battendo un gran colpo.* Gli venne un giramento di capo, e cascò di picchio in terra.

In un picchio, o Tutto in un picchio, *In un tratto, In una sola volta* Aveva cento lire in tasca, e le spese tutte in un picchio. — Piglia un boccone, e lo mette in bocca tutto in un picchio. *Anche.* In un botto

PICCHIO *S m. Il picchiare continuato.* Tutto questo picchio del ramajo fa venire il dolor di capo. — Quando ci sono i muratori in casa, fanno un picchio del diavolo. — È un continuato picchio al nostr'uscio

† PICCIOLIERE *Agg. Picciolo, Piccolo. Lett. SS. BB. fior.* (*Domenici*) Picciolier fantolino, La carne tua domasti Sempre più guadagnasti, Rendendo a' minori vita

PIETRANTE. *S. m.* (*T. chir*) *Chi è malato di pietra.*

PILLEGOLA. *S. f. Voce che in alcune parti della Toscana, e specialmente nel Pratese e nel Pistojese, si dà a quel Fascetto di cannucce, col quale in quei luoghi si legano le viti al palo, ponendolo orizzontalmente lungo tutto il filare.*

PINEO *Agg. Di pino. Ugurgier. Eneid*

PINTA *S. f* *Misura di liquidi, ecc* *Aggiungi esempio* *Lib. Art. vetr.* 128. Nota che a una pinta di aceto basta mezza oncia di gomma e di dragante.

PIOPPINO. *S. m*

Aggiungi § 2 **Pioppino** *dicesi scherzevolm.* *Una specie di cappello da uomo con cocuzzolo basso e rotondo, a guisa della cappella del fungo di questo nome.* Quando sono in villa porto sempre il pioppino. — Cappello a pioppino

PIOVINCOLARE. *V. n. Lo stesso, ma meno usit. che* Piovigginare.

PIPINO. *S. m.* *Dim. di* PIPA. *Più piccolo della* Pipa.

PIROMETRO. *S. m. (T. fis.) Strumento che serve a determinare la temperatura de' forni, e la loro costruzione, ed è fondato sul restringimento che avviene nell'argilla esposta al calore, in quella maniera che il termometro è fondato sulla dilatabilità cui va soggetto il metallo per l'aumento della temperatura.*

PIROLETTA. *S. f. Quel giro o più giri che il ballerino fa sulla punta de' piedi senza cambiar posto. Salto intrecciato.*

PISTOLONA-ONE. *S. f. e m. Accr. di* PISTOLA. *Pistola molto grande; e che si scarica appoggiandola sul braccio sinistro.*

† **PITANZA.** *S. f. Pietanza, e anche Vitto più scelto dell'ordinario. Regol. Altop. cap.* 87.

† **PITUITINA.** *S. f. Infreddatura. Rammenta Pituita. Libr. Art. voir.* 43. Quest'acqua è buona al mal di tossa e mal di pituina, se l'uomo la prende la sera, e la mattina, calda, a digiuno.

PIZZICHINO. *S. m. Specie di tabacco in polvere, [illegible], e di acuto odore.* Pizzichino di Lucca.

POLENDAJO. *S. m. Quello, tra' montanini che vanno a lavorare in Maremma, il quale è destinato a fare la polenda per gli altri. E per dispregio suol dirsi a chi è avvezzo a mangiar polenda o viene da paesi ove si mangia, più che altro, polenda.* Questi polendai son venuti a Firenze, e c. sono arricchiti, e poi ci disprezzano.

POLPACCIONE. *S. m. Dicesi fam. di Libro d'un sesto grande e molto grosso.* Non è un volumetto, è un polpaccione così alto.

POLTRICCHIO. *S. m. Imbratto di cose diverse e sudice.* Mettere le mani in quel poltricchio non me ne giova.

2. *E di opera abborracciata e mal composta, si dice che è un poltricchio.* Non è neppure un centone, è un poltricchio.

POMPIERE. *S. m. Colui che appartiene a un corpo di milizie municipali, istituito per spegnere incendi. Voce anche questa franc. — Italian.* Guardie del fuoco. — Dev'esserci qualche incendio, ho veduto i pompieri colle macchine andare di corsa verso la Porta Romana.

PONTE. *S. m.*

Aggiungi. Ponte semovente; *Ponte di barche, ecc. Tensin. Fortif.* 27. Ebbi io il carico di far fare e mettere i ponti semoventi per passare ed attaccare li pe[illegible], al ponte levatojo.

POPOLARIZZARE. *V. a. Render popolare.* Popolarizzare la scienza.

E *N. pass. Acquistare popolarità; Rendersi popolare, cioè Entrare nel comun sentimento del popolo.* La idea dell'unità italiana si popolarizza sempre più.

PORTO. *S. m.*

Aggiungi dopo il § 4. Enfat. Casa, o sim., che è un porto di mare, *per la continua frequenza di chi va e viene.*

POSSIDENTE. *S. m. Aggiungi es. Cicer. Opuscol. pag.* 254. Li possidenti sono cruciati dalla libidine di possedere quelle cose che già ebbono.

POSTERGALE. *S. m. (T. eccl.) Specie di residenza, ma senza baldacchino, che posta sugli altari, vi si espone la reliquia di qualche Santo.*

POSTO. *Part. pass. e Agg. Da* PORRE.

Prima del § 2 aggiungi. **Levato e posto;** *Detto di persona, che chiamata in un luogo a fare checchessia, dev'esserle pagato il viaggio d'andata e ritorno. Dicesi anche.* Come i musici: levato, posto, e ripieno; *per intendere che dev esser passato anche il vitto.*

PRESA. *S. f.*

Al § 11 aggiungasi. Fam. **Dare una presa di briccone, d'imbroglione ad alcuno,** *Dargli del briccone, dell'imbroglione, e sim.* Se lo trovo, gli voglio dare una presa di birbante. — Merita una presa di minchione. — *Sempre in mal senso.*

PRESENTINO. *S. m.*

Aggiungi § 2. Soprannome d'uomo piccolo e di deboli forze. Onde si dice famigliarm. È come Presentino; sta ritto per l'appunto. — *Anche di chi vive stentatamente.* Siam come Presentino; si sta ritti per l'appunto.

E **Presentino** *dicesi pure per un Arrogantello.* Guarda questo Presentino, non si vuol mettere a competenza con me.

PRETE. *S. m.*

Aggiungasi dopo il § 3. Fam. **Fare, o Essere come prete Pero, che insegnava a dimenticare.** *Fag. Comm.* Credendo che questo maestro fosse prete Pero, che insegnava a dimenticare. E: La sarebbe la scuola di prete Pero che insegnava dimenticare.

PRIMAVERINA. *S. f. Fiorellino bianco, a foglie aperte, come di stella, che nasce in primavera per i prati.* Sul prato della villa ci sono le primaverine.

PRIMIERONA-ONE. *S. f. e m. Accr. di* PRIMIERA. *Bella, grossa primiera.*

PRODICINA. *Dim. di* PRODA: *anche più piccola della Prodicella.*

PROGETTISTA. *S. m. Così dicesi Colui che suol fare spesso progetti, ma d'impossibile riuscimento.* Il progettista è il titolo di una delle migliori favole del Pignotti.

†† **PROGRESSISTA.** *S. m. Amante e fautore del progresso.* I retrogradi e i progressisti [illegible] sono spesso più retrogradi degli [illegible]. Tra' progressisti ce n'è di quelli che vorrebbero ridurci ai tempi del Gentilesimo, e peggio.

E *in forma d'Agg.* Il partito progressista. — Associazione progressista.

PROLETARIATO. *S. m. Lo Stato di chi è proletario, e Tutti insieme i proletarii.*

PROTATICO. *Agg. (T. letter.) Di protasi.* Le scene protatiche sono le prime di un dramma.

PUGINO. *S. m. Piccolo moscerino che punge.*

PUGNINO. *S. m. Dim. di* PUGNO.

Aggiungi § 2. **Pugnino** *è un giuoco di fanciulli, e lo fanno posando l'uno di essi il pugno per ritto sopra un tavolino, e gli altri via via il loro sopra quello: e l'uno dice all'altro.* Dove sta pugnino? *E quegli che ha il suo pugno sotto a tutti, risponde:* Un po' più su. *E così dicendo, leva il pugno di sotto, e lo pone sopra a quello degli altri. E così a vicenda.*

PULCINELLOTTO. *S. m. Persona mascherata da Pulcinella.* Al Corso c'era un carro tutto pieno di pulcinellotti.

PULZELLONA. *S. f. Fanciulla invecchiata senza trovare o voler marito. A Firenze più com.* Zitellona.

PUNTERELLO. *Dim. di* PUNTO. Quella donna qualche punterello lo sa mettere (*del cucire*).

Al giuoco. Qualche punterello a questa partita s'è fatto anche noi.

PUPILLOTTO. *S. m. Giovane pupillo, nel significato di Giovane semplice e che poco conosce il mondo.* È un pupillotto, che le donne lo pelano come va.

PUPPATTOLINA. *Dim. di* PUPPATTOLA.

2. *E nel signif. del § 2. Donnetta piccola, e con viso tondo e colorito.* Non sarebbe brutta, ma pare una puppattolina di Germania.

PURÈ. *S. f. Così chiamano con parola francese, La sostanza di alcuni legumi, come lenti, fagiuoli, ecc., o delle patate, cotti nell'acqua e passati per istaccio. La vera parola italiana è* Passata.

Q

QUADRUPLICITÀ. *S. f. La qualità astratta di ciò che è quadruplice.*

QUALIFICARE. *V. a.*

Aggiungi § 1. E assol. **Codesto non qualifica;** *Non [illegible], Non fa caso, Non importa. Dell'uso fam.* Più presto o più tardi non qualifica, basta che venga. — E se mancasse l'organista? Non qualifica; sonerò io.

QUARTINA. *S. f.*

Aggiungi § 3. Lo stesso che Quaderna. Giuocare una quartina (*al lotto*).

QUATTORDICIMILA. *Agg. num. card. indecl. Che è composto di quattordici migliaja.*

E *a modo di Sost. Il numero o La somma di quattordicimila.*

† **QUATTROQUE** (IN). *Detto quasi a modo di superlativo. Caro, Comm. Ms.* 18. Qui potrei io mostrare d'esser dotto in qua troque, a dire dove, quando e perchè Bacco trionfò. (*Scherza sul modo:* In utroque jure.)

QUELCHESSIA. *S. m. Qualsivoglia cosa.* Sia quelchessia, non voglio mancare al mio dovere.

QUERCIOLETTO. *Dim. di* QUERCIUOLO.

QUIDSIMILE. *V.* QUISSIMILE.

QUINTETTO. *S. m.*

Aggiungi. Componimento musicale a cinque voci, o a cinque strumenti.

QUISSIMILE. *S. m. Voce del parlar familiare, usata nelle comparazioni per significare una tal quale somiglianza. Ed è corruzione del latino* Quid simile. Non è un romanzo, ma un quissimile. — Non fu una dimostrazione, ma un quissimile. — Il mio è un pianforte antico, un quissimile del tuo.

R

RABBIETTINA. *Sottodim. di* RABBIA. È un buon bambino; ma qualche rabbiettina ogni tanto la fa. — Anche lei ha la sua rabbiettine.

RABBREZZARE. *V. a. Raccogliere, Raggranellare. Mettere insieme con qualche cura e fatica. Dell'uso fam.* Avevo rabbrezzato una sommerella, e m'è toccato a spenderla tutta nella malattia di mia moglie.

RABBREZZATO. *Part. pass. e Agg. Da* RABBREZZARE.

RACCHIO. *S. m. Piccolo grappolo d'uva, con chicchi radi, e venuto a poca maturità, che per lo più rimane nella vite dopo la vendemmia. Rammenta Ῥακόω, che nel passiv. vale Aggrinzire, come cosa invecchiata.*

RACCOMANDATARIO. *S. m. Colui al quale si raccomanda alcuna persona.* Non ho più saputo nulla nè del raccomandatone nè del raccomandatario.

RADIARE. *V. n. ass.*

Aggiungi § 2. In signif. att. Per Cancellare. Lo fecero radiare dal ruolo degli Accademici. *Voce ormai dell'uso.*

Radiare le ipoteche accese sopra un fondo.

RADIAZIONE. *S. f.*

Aggiungasi § 2. Radiazione dal ruolo degl'impiegati. — Radiazione delle ipoteche.

RADICCHIONE. *S. m. Pianta erbacea della specie del radicchio, ma non buona a mangiare.*

RADICE. *S. f.*

Aggiungi prima del § 2. Radice *dicesi particolarmente a una pianta che ha la radice carnosa bianca o rossa, bislunga, per lo più, e di forte sapore, la quale suole mangiarsi col lesso.* Un mazzo, Due mazzi di radici. — Radici tenere, tigliose, lievite.

RADICIONA. *Accr. di* RADICE, *per Pianta.* Nel nostro orto ci sono delle belle radicione.

RADICONA. *Accr. di* RADICA.

RAFFILARE. *V. a.*

Alla fine del § 2 aggiungi (T. libr.) Pareggiare i margini dei libri con lo strumento da ciò. Badate di non tagliar punto margine; solamente raffilatelo.

RAGGIUNTARE. *V. a. e intens. di* AGGIUNTARE. *Cucire insieme diversi pezzi di un lavoro.*

RAGGUAGLIATO. *Part. pass. e Agg. Da* RAGGUAGLIARE.

Aggiungasi § 4. Mod. avverb. **Di ragguagliato,** *Ragguagliatamente.* Guadagna ora più, ora meno, ma di ragguagliato circa trecento lire il mese.

RAMICCIARE. *V. a. Tagliare col pennato i rami più minuti di un albero già reciso, per poi farne le fascine. Voce del contado.*

RANNETTINO. *Dim. vezz. di* RANNO. Con un po' di rannettino tiepido, allungato con acqua, lavami queste pezzoline.

RANOCCHIAJA. *S. f. Luogo ove son molti ranocchi; e per estens. Luogo basso e umido.* La situazione della vostra villa non mi piace, il d'intorno è una ranocchiaja.

RANOCCHIAJO. *Lo stesso che* Ranocchiaja. È un ranocchiajo.

2. *Chi va attorno vendendo ranocchi; e per scherzo Chi mangia ranocchi.* Senti, passa il ranocchiajo. — I Pratesi hanno il nome di ranocchiai.

RASETTO. *S. m. Aggiungasi questo esempio. Itin. contr. Bietol.* 27. Ed ei magistralmente era a sedere in una nobil sedia di rasetto.

RASO. *S. m. Specie di drappo. Aggiungasi.* **Raso turco,** *che si pronunzia come tutt'una voce. Drappo lustro di lana, e, per lo più, nero.* Stivaletti di raso turco.

RASTRELLO. *S. m.*

Al § 4 aggiungi. **Far rastrello,** *Portar via quasi a modo di rastrello ciò che si para dinanzi. Non usit. Lasc. Lett. in Borghin. lit.* 42. Immaginatevi che quanto dura a Siene, e donde e la passò, ch'ella abbia fatto un rastrello e un ripulimento, che non pare che non vi sia stato mai nè case nè colti.

RATIFICATORE-TRICE *Verb.* di RATIFICARE. *Chi o Che ratifica*

RAVERUSCHIO *S. m. Lo stesso, ma più usit. che* Raverusto.

†† **REAZIONARIO** *S. m. Brutta voce politica, che si usa per Colui che, dopo una mutazione civile, desidera, o cospira per reagire, e far nuova mutazione ad essa contraria.* Reazionari e fil bustieri. — Se i reazionari riuscissero, che cosa avverrebbe?

REAZIONE *S. f.*

Aggiungi § 2. †† *In politica lo dicono per Dottrina o Setta, che, dopo una mutazione civile, studia e cospira di farne altra contraria. E anche lo dicono per Tutti i reazionarii.* La reazione comincia ad alzare la testa. — La reazione è ajutata da qualche Potenza.

† **RECETTARIO** *S. m. Vaso da stillare. Libr. Art. vetr.* 135. Poi in lambicco di vetro, e recettario di vetro dove sia un poco di farina di grano, acciò che l'acqua non si tocchi collo vetro.

REGGIPANCIA *S. m. comp. Sorta di fasciatura di roba elastica per lo più, che le persone sformatamente grasse o malate di corpo, portano per sostenersi.*

†† **REGIONALISMO.** *S. m.* (*T. polit.*) *L'opinione politica di coloro che vorrebbero divisa l'amministrazione dell'Italia secondo le sue varie regioni.*

†† **REGIONALISTA.** *S. m. Colui che tiene per il regionalismo.*

REMISSIVAMENTE *Avv. Con remissione al beneplacito altrui.* Io sempre remissivamente parlando, crederei che si dovesse fare in altro modo.

RENDITUCCIA *Lo stesso, ma più com. che* Renditazza.

REPUBBLICANACCIO *Pegg.* di REPUBBLICANO.

REPUBBLICHINA *Dim.* di REPUBBLICA. La repubblichina di S. Marino. — Paese diviso in tante repubblichine.

REPUBBLICONA e **REPUBBLICONE** *S. f. e m. Accr.* di REPUBBLICA. L'ha a andar a finire in una repubblicona. — Sarà da ultimo tutto un repubblicone.

RESPONSABILE V. RISPONSABILE.

RESPONSABILITÀ V. RISPONSABILITÀ.

RESTO *S. m.*

Al § VII *nell' Appendice aggiungi:* Un resto di funghi, Un resto di fagiuoli ecc., *gridano i venditori di Firenze per le strade.*

E anche dicesi **Fare un resto; o fatto un resto,** *Comprare quel che resta di una cosa.* Ho fatto un resto di frutte. — Di queste ciliege ho fatto tutto un resto, e gli ho dato una lira.

RETINO *S. m.*

Aggiungi alla fine del tema: Dicesi segnatam. della rete più piccola del paretajo.

RETONE *S. m. Accr.* di RETE. *La più grande delle due reti del paretajo, colla quale, tirata che sia, si cuopre il boschetto.*

RETTORICASTRO. V. RETORICASTRO.

RETTORICO V. RETORICO.

RETTORICUME. V. RETORICUME.

RIBRUSCOLARE

Aggiungi § 2. *Nella campagna fiorentina dicesi per Ricercare che fanno i ragazzi sulle viti o su altri alberi l'uva o i frutti che per avventura vi possano essere rimasti dopo la raccolta.*

RICAMINO. *Dim.* di RICAMO. *Più gentile e più fine del* Ricametto.

RICHIAMAMENTO *S. m.*

Aggiung. § 2. † *Figura rettorica, la cui spiegazione è nell'esempio. Cavalc. da Bologn.* 125. Ed è un altro ornamento.... che si appella Richiamamento; .. ed ha luogo quando una medesima cosa ridiciamo più volte, non per quelle medesime parole come quello di sopra, ma per parole diverse.

RICRESCERE. *V. a. e N. ass.*

Alla fine del § 5 *aggiungasi:* **Far ricrescere la minestra,** *Lasciarla un po' nella pentola dopo cotta perchè s'imbeva del brodo, che anche dicesi:* Lasciarla ritornare.

RIFIUTO. *S. m.*

Aggiungi alla fine del § 3. **Servir di rifiuto.** — Non voglio servir di rifiuto a nessuno, *dice chi è ricercato per checchessia, dopo che altri vi si è rifiutato.*

RIGAGNOLINO *Dim.* di RIGAGNOLO.

RIGATORE-TRICE. *Verb.* di RIGARE. *Chi o Che riga.* Rigatore di carta da musica.

RIGHETTARE *V. a. Segnare di piccole righe.*

RIGUARDATAMENTE *Avv. Con riguardo, Con cautela.* A questi lumi di luna, facendo tardi la notte, bisogna camminare per le strade molto riguardatamente.

RILASSATORE. *Verb. m.* di RILASSARE. *Chi o Che rilassa.*

RIMBERE *V. n. Lo stesso che* Rimbevere, *ma non usit.*

RIMBRECCIATA *S. f. L'Atto e l'Effetto del rimbrecciare.* Questa strada ha bisogno d'una rimbrecciata.

RIMINACCIARE. *V. a. Minacciar di nuovo.*

RIMPELLARE *V. a. Rimettere la pelle, segnatam. ai tasti del pianforte.* Bisogna che faccia rimpellare la tastiera del mio pianforte.

2. (*T. Murat.*) *Rafforzare e Rimettere in piombo una parete, riprendendo il muro dai fondamenti.* Ho fatto rimpellare la facciata della mia casa.

RIMPELLATO. *Part. pass. e Agg.* Da RIMPELLARE.

RIMPIASTRICCIATURA *S. f. L'Atto e l'Effetto del rimpiastricciare, e la Cosa rimpiastricciata.*

RINFRIGNARE *V. a. Ricucire, Ricucire alla peggio, tanto che non si vegga il rotto.*

RINGAMBALARE *V. a. Rimettere nel gambale.* Bisogna far ringambalare questi stivali, perchè non tornano bene. — Mandare un par di stivali a ringambalare.

RINGOLLARE *V. a. Propriam. Ingollar di nuovo, ma usasi nel modo fig. e fam.* Ringollar le parole; *Astenersi dal dirle, Ributtarle giù, quand'uno era sul punto di pronunziarle.* Mancò poco che non gliela cantò, ma poi si rivolse, e ringollò le parole.

E a chi ci abbia detto qualche parola oltraggiosa, rispondesi minacciando: Te la farò ringollare cotesta parola! — Tu l'hai a ringollare coteste parole.

RINGROSSAMENTO. *S. m. Il ringrossare, Ringrossatura.* Ringrossamento degli sportelli di un mobile, o di un uscio, per causa dell'umido.

RINQUARTARE *V. a.*

Prima del § 2 *aggiungasi:* **Rinquartare,** *Seminare, per quattro anni consecutivi una qualche biada nello stesso campo.* La sementa del grano non si rinquarta.

RINQUARTATURA *S. f.* (*T. agr.*) *Il lavorare la terra la quarta volta.*

RISCONTRO *S. m.*

Alla fine del tema aggiungi: **Riscontro di carrozze;** *Quando a una svoltata due carrozze s'incontrano e s'intoppano.* Cocchiere, badate ai riscontri.

E alla fine del § 13. **Riscontro di cassa.** — Riscontro di una somma di danari.

RISOTTO. *S. m. Riso cotto nel sugo della carne, e anche condito con cacio e burro.* Ho mangiato un buon risotto. — Risotto alla milanese.

RISTRINGIMENTO V. RESTRINGIMENTO.

†† **RIVOLUZIONARIO** *Agg. e Sost. Chi promuove le rivoluzioni.*

RUMOROSAMENTE. V. RUMOROSAMENTE.

RONCHIARE *V. n. ass. Dicesi dei cani quando mandano fuori una voce rantolosa, o mugolano per tristezza. Pare dal gr.* Ῥέγχω; *detto di quel rumore sordo che fa chi russa.* Rhonchisso, *in Plaut.* Senti il cane come ronchia!

ROTULA. *S. f.* (*T. anat.*) *Osso rotondo che ajuta l'articolazione del ginocchio, tra il femore e la tibia sul dinanzi. Fam.* Rotella. — Rotula, *in Plin.*

RUFFELLONE-ONA *Accr.* di RUFFELLO, *nel signif. del* § 2. *Di chi ha i capelli arruffati.* Guarda quel arruffellona.

RUFFI. *Voce usata nel modo volgare:* O di ruffi o di raffi, *che vale: O in un modo o in un altro, O per uno o per un altro verso, riferito a cose che si vogliano procacciare a ogni costo.* Ho bisogno di quel libro; o di ruffi o di raffi lo voglio.

RUGA *S. f.* (*Strada.*)

Aggiungasi § 2. † *Per Corsia d'uno spedale. Regol. Altop.* § 45. In ciascuna ruga, cioè piazza dell'ospitale, che li infermi vi si riposano, sieno disposti nove servienti. *E cap.* 48. Adgiungiamo ancora che in ciascuna ruga delli infermi poveri facciano letti, e loro da ogni incomodità e guardino.

RUTA. *S. f.*

Aggiungasi § 5. **Ingozzar questa ruta;** *Sopportare cosa dura e spiacevole. Non usit. È nel Cecchi.*

RUZZOLATA. *S. f. Percossa che altri riceve da una ruzzola nel tempo che corre.*

S

SACCHERELLO *Dim.* di SACCO. Un saccherello di grano per andare avanti qualche altro giorno.

† **SAFFARO.** *S. m. Materia da colorare il vetro in azzurro. Libr. Art. vetr.* 101. E a mettere l'azuro, non bisogna mettere se non el saffaro, che fa el vetro azurro.

SAGRINATO *Aggiunto di Carta o Pelle picchiettata a punti in rilievo, da somigliare al sagri.*

SALATA *S. f. L'Atto del salare.* Dagli una salata a cotesta carne.

SALATINA. *Dim.* di SALATA. Un'altra salatina non gli farà male a cotesti spinaci, sono un po' sciocchi.

SALCINO *Aggiunto di* Passerotto. *Appartenente a quella specie di passere che frequentano particolarmente i salci, ed è più piccolo del reale.*

SALDO *Agg.*

Aggiungasi dopo il § 13. *Modo avverb.* † **Di saldo;** *Continuamente, Di continuo. Assempr. Fr. Filipp.* 109. Rinchiusergli tutti quanti insieme in una oscurissima prigione, nella quale stettero sette mesi di saldo, che mai uscio non lo' fu aperto.

† **SALETTIERA** *S. f. Saliera, o simil vaso. Assempr. Fr. Filipp.* 47. Quando mangiava teneva sulla mensa un carro d'oro per salettiera, co' buoi e col bifolco.

SALUNTA *S. f. Pane tuffato nell'olio, e salato.* Fare la salunta; *e dicesi specialmente quando l'olio cola dallo strettojo.* Domani strizzano; s'ha a fare la salunta.

SALVATICACCIO *Pegg.* di SALVATICO. *Detto di persona, nel signif. del* § 9. È un salvaticaccio che sfugge sempre la compagnia degli amici.

SANGUIFICATORE. *Verb. m.* di SANGUIFICARE. *Chi o Che sanguifica.* Alimenti più o meno sanguificatori. — Principio sanguificatore.

SANTIFICATIVO *Agg. Atto a santificare.* L'orazione è santificativa.

SAPIENTINO *S. m. Scolare della Sapienza, ossia* [illegible] *Voce dei Pisani.*

SARCHIETTARE *V. a. Lo stesso, ma più comune che* Sarchiellare.

SARCHIETTATO *Part. pass. e Agg.* Da SARCHIETTARE.

SBALZELLÌO *S. m. Lo sbalzellare continuato.* In una carrozza che ha cattive molle, si sente un grande sbalzellìo.

SBANDATAMENTE *Avv. A modo di gente sbandata.* Alle intimazioni che vennero fatte dalla milizia, cessarono le grida sediziose, e la moltitudine sbandatamente si ritirò. — Fuggirono sbandatamente chi da una parte, chi dall'altra.

SBARAGLIO *S. m.*

Aggiungi dopo il § 4. **Mettersi, o Buttarsi allo sbaraglio,** *Avventurarsi a un' impresa molto rischiosa.*

E fig. Darsi a ogni sorta di vizi. Ormai quel giovane si è dato allo sbaraglio.

SBARAZZINACCIO *Pegg.* di SBARAZZINO.

SBOTTONATURA *S. f. Lo sbottonare.* Sbottonatura della sottoveste. — Ci vuole un quarto d'ora per la sbottonatura di questa tonaca.

2. *Fig. Del palesare l'animo proprio, Dell'aprirsi con alcuno.* C'è stata una sbottonatura. — M'ha fatto una sbottonatura.

SBOZZOLATORE-TRICE-TORA *Verb.* di SBOZZOLARE. *Chi o Che sbozzola.* C'è li sbozzolatori, e non vi posso dar retta. — Domani vengono le sbozzolatore.

SBOZZOLATURA *S. f. L'Operazione dello sbozzolare.* Quest'anno la sbozzolatura è stata più allegra del solito.

SBRATTO *S. m. L'Atto e l'Effetto dello sbrattare.* Lo sbratto d'una stanza. — Bisogna fare uno sbratto di tutta questa robaccia. — Stanze da sbratto.

SBRENDOLARE *V. n. Pender giù dondolando.* Gli sbrendolano le maniche del vestito. — Gli s'attaccò il vestito a un chiodo, e il pezzo stracciato gli sbrendolava sul ginocchio.

SBRENDOLO. *S. m. Usato più spesso nel plur. I pezzi cascanti di vestito rotto, o d'altro, Brandello.*

SBRENDOLONE-ONA *S. m. e f. Dicesi d'uomo o donna sciatta, o sim., a cui par che caschino di dosso le vesti.*

SBROCCONE *S. m.* (*T. Art. Mest.*) *Ferro tondo a* *appuntato in cima, infilato in un manico, del quale si servono i Calzolai per fare i buchi ne' tacchi, ecc. quando vi mettono gli stecchi.*

SBRONCIRE. V. n. *Far broncio, e dir parole o fare atti che mostrino ira e dispetto.* Sbroncisca quanto vuole; ma quando m'ha fatto male, io debbo sgridarlo.

SCACIARE. V. a. *Dicesi fam. per Sopraffare, Sgarare, e anco Mandar via alcuno da un luogo, ma con accorta maniera.* Era tanto che cercavano di scaciarlo, e ci sono riusciti.

SCADENZARIO. S. m. *Lo stesso che Scadenziere.*

SCAFFALACCIO. *Pegg. di* SCAFFALE.

SCAGLIUOLO. *Agg.* Allume scagliuolo. *Qualità di allume a scaglie.* Libr. Art. Vetr. 60. Tolli allume scagliuolo e allume di roccia, e groma di botte, ... e tutte queste cose fa' bollire.

SCALDAPANCHE. S. m. comp. *Dicesi Colui che frequenta le scuole senza alcun profitto.* È uno degli scaldapanche della scuola.

SCALOGNINO. *Dim. di* SCALOGNO. Scalognini messi nell'aceto.

SCAPPAMENTO. S. m.

Aggiungasi § 2. Scappamento *dicono gli Orologiai a Quel pezzo del meccanismo di un orologio, che serve a mettere in comunicazione le ruote col regolatore.* Scappamento ad àncora, a cilindro.

SCAPPARE.

Dopo il § 5 *aggiungasi:* E *per Evitare, Sfuggire.* Nuo. com. Lett. SS. BB. Fior. (Domenica) 157. Non già domandate visioni (*a Dio*), non scappate pene, pianti, o alcuna avversità; e così vi lasciate al diletto sposo guidare.

SCATENIO. S. m.

Aggiungi § 2. *Anche Gran rumore in gen.* Senti scatenio che fanno quei figliuoli!

SCEMO. S. m. *Aggiungasi* § 3. Scemi, *dicono le donne a Quella parte della calza dove incominciano a scemare il suo giro, perchè, invece di prendere coi ferri una maglia, ne prendono due.*

SCHEGGIATURA. S. f. *L'essere scheggiato, o La cosa scheggiata.* Mi son fatto una scheggiatura nell'unghia. — Ci sono diverse scheggiature in codesto tavolino.

SCHERZOSINO. *Dim. vezz. di* SCHERZOSO. Bambino scherzosino.

SCHIARITAMENTE. Avv. *Chiaramente, Distintamente.* Nuo. com. Assempr. Fr. Filipp. 209. Ed avendo buon pezzo di lungi da la chiesa, credette ch'ella fosse tutta schiaritamente ([illegible]).

SCHIARITO. Part. pass. e Agg. Da SCHIARIRE. *Aggiungasi al tema:* Acqua, Vino schiarito. *Diventato chiaro.* Schiarito di carni, *di chi ha ripreso un colore più chiaro in viso.*

E § 3. *In modo che tiene dell'avverbio, Apertamente, Chiaramente.* Assempr. Fr. Filipp. [illegible]. L'arse e le consumò le carni del volto, che in quattro dì ch'ella visse tutte le ossa delle gote si vedevano schiarite.

SCIARADA. S. f. *Piccola composizioncella a guisa d'enimma, che si fa prendendo una parola da potersi dividere in due o più che abbiano ciascuno un significato loro proprio, e dando qualche spiegazione su di esse parole, e quindi sulla parola [illegible] proponendo a indovinare.* Ho fatto una [illegible] questa sciarada. — Sciogliere, [illegible] la sciarada.

SCONSACRATO. Part. pass. e Agg. Da SCONSACRARE.

Aggiungi § 2. *Detto per ingiuria, e talvolta anco per celia a persona.* Briccone sconsacrato. — Brutto sconsacrato. — Bugiardo sconsacrato.

SCOPERCHIATURA. S. f.

Aggiungi § 3. (T. de' macellari.) *Striscia di carne che ricopre le costole delle bestie macellate, e che, distaccata, i macellari vendono alla povera gente.* Una libbra di scoperchiatura per fare un po' di brodo.

SCOPO (*col primo* O *stretto*). S. m. *L'arboscello della scopa,* § *per il suo legname.* Scatola di scopo.

SCOPPIARE. V. n. ass.

[illegible]

SCOPPOLA e SCOPOLA, *usato nel plur.* La dicono [illegible] *per Busse e piuttosto Scapaccioni.* Gli ho dato due scoppole. — Lo piglio a scoppole.

SCORCIRE. *Lo stesso, ma più fam. che Scorciare.*

SCORZONACCIO. *Pegg. di* SCORZONE *nel signif. del* § 2.

SCORZONERIA. S. f. *Abito e Modi d'uomo scorzone, rozzo, rustico.*

SCOSCENDERE. V. a.

Aggiungi § 4. *Fam. di cel.* Mi sento scoscendere; *Sento che resto commosso, da ragioni da affetto, da preghiera.* Prega prega, si lasciò scoscendere. — Non mi lascio scoscendere per le sue moine.

SCOTERE. V. SCUOTERE.

SCOTTATA. S. f. *L'Azione dello scottare nel signif. del* § 3. Dare una scottata in pentola ad un pollo prima di friggerlo.

SCOTTATINA. *Dim. di* SCOTTATA. *Breve scottata.*

SCOZZARE. V. a.

Aggiungi § 2. E n. *Dicesi del pallone allorchè batte strisciando nel muro d'appoggio.* Se il pallone scozzava un po' più, poteva [illegible].

SCOZZATINA. *Dim. di* SCOZZATA. Dare una scozzatina alle carte.

SCOZZO. S. m. *Lo scozzare del pallone.* Alto o allo scozzo.

2. Di scozzo, *posto avverbialm., vale Scozzando nel muro.* Tirò il pallone di scozzo.

SCROSTAMENTO. S. m. *L'Atto e l'Effetto dello scrostare e dello scrostarsi.*

SCUTRETTOLA. S. f. *Lo stesso che Cutrettola.*

SDIRICCIATURA. S. f. *L'Operazione dello sdiricciare.*

SEDUCITORE-TRICE. *Verb. di* SEDUCERE. *Chi o Che seduce.*

SEDIOLO. S. m. *Baroccino leggiero con un sederino piuttosto alto e stretto, da starvi una sola persona.* Corsa dei sediuoli. — Palio dei sediuoli.

† **SEGGIOLO.** S. m.

Aggiungi § 2. *Dicesi nel signif. di Sederino per il cocchiere.*

SEMEL. S. m. *Lo stesso che Semelle.*

SEMENZAIO. S. m. *Venditore di semenze nel signif. del* § 6. Ecco il semenzaio: compriamo un po' di semenza.

SEMITENDINOSO. (T. anat.) *Aggiunto di un muscolo della coscia, che è quasi mezzo formato di tendini.*

SEMITO. *Agg. Detto di pianta quando è in seme.* Libr. Art. vetr. 25. Recipe la borrana quando è semita; ardila e fanne cenere, e poi metti questa cenere nella conca del vetro; e quando è molle, trala fuori ec. [illegible], e lasciala freddare.

SEMOLINO. S. m.

Aggiungi § 3. *Sorta di tabacco, che è una foglietta finissima.* Venti grammi di semolino. — Non gli piace altro tabacco che il semolino.

SENECCIONE e SENECIONE. V. SENECIO.

† **SEPARATISTA.** S. m. *Così chiamano oggi nel linguaggio politico Chi parteggia per separare una [illegible] dalla intera nazione.* I separatisti della [illegible].

SEPOLCRINO. *Dim. di* SEPOLCRO.

SERATONA. *Accr. di* SERATA, *per Incasso abbondante fatto per una rappresentazione.* Fu una seratona per l'impresario; per la prima donna.

SERPICIATTOLA. *Dim. di* SERPE. *Di grandezza tra serpicella e serpicina.*

SERVIENTE. S. m. V. SERVENTE, *e a la fine del tema aggiungi questo esempio.* Regol. Altop. C. [illegible] Nessun frate li servienti ad alcun commettesi percuota o batta per alcuna malvagia o fallo.

SETTO. S. m. (T. anat.) *Qualunque parete o membrana che divide una cavità dall'altra, e, per antonomasia, il diaframma.*

SFILACCIATURA. *Lo stesso che* Sfilaccicatura.

† **SFONDATORE.** *Verb. m. di* SFONDARE. *Chi sballa e narra bugie.* Buonarr. [illegible]

SFORMATO. S. m. (T. Cucin.) *Vivanda fatta di spinaci o patate, o altro che di simile, passata per istaccio e cotta in forma.* Uno sformato di spinaci.

SFOSSATURA. S. f. *L'Atto o l'Operazione dello sfossare.*

SFRIGGOLARE. V. n. SFRIGOLARE.

SFROMBOLATA. S. f. *Colpo di pietra tirato colla frombola.*

SFUMINO. S. m. (T. pitt.) *Pezzuolo di pelle o di carta ravvolto a cono, per istendere l'acquerello o la matita sulla carta.*

SGAMBETTATA. S. f. *L'Atto dello sgambettare.*

SGANASCIAMENTO. S. m. *L'Atto e l'Effetto dello sganasciare.*

SGARGARIZZO. S. m. *Lo stesso che Gargarismo.*

SGRANAMENTO. S. m. *L'Atto e l'Effetto dello sgranare.*

SIGARACCIO. *Pegg. di* SIGARO. Questo sigaraccio non vuol fumare.

SIMULARE. V. a.

Aggiungi § 3. (T. milit.) **Simulare il passo;** *Segnare il passo alzando il piede, ma rimanendo sempre sul posto, sino al comando di Avanti!*

SINCIPITALE. *Agg. Che è relativo al sincipite.*

SINDACO. S. m.

Dopo il § 4 *aggiungi:* (T. merc.) *Colui che è deputato a rivedere le ragioni di un mercante fallito, per renderne conto ai creditori, che dicesi* Sindaco del fallimento.

SINIZESI. S. f. (T. gramm.) *Figura grammaticale, per cui si toglie una lettera di mezzo a una parola.* Gr. Συνίζησις.

SLABBRARE. V. a.

Aggiungasi § 3. E *per simil. Tagliare i canti del tegame che s'intaglia.*

SMACCHIATURA. S. f. *L'Atto e l'Effetto dello smacchiare, specialm. per levar macchie.*

SMASCELLATAMENTE. Avv. *Sgangheratamente, usato col verbo Ridere.*

SMORZO. V. SMORZATOIO. E *aggiungi: Anco della voce umana.* Tenore che ha degli smorzi.

SODDISFATTORE-TRICE. *Verb. di* SODDISFARE. *Chi o Che soddisfa.*

SOFFUMICARE. V. a. *Tenere una cosa al fumo tanto o quanto, acciocchè asciughi e ne pigli l'odore.*

SOGGIORNAMENTO. S. m. *L'Atto e l'Effetto del soggiornare.*

SOLCAMENTO. S. m. *L'Atto e l'Effetto del solcare.* [illegible] mis. in Apul.

SOLCHETTINO. *Sottodim. di* SOLCO.

SOLIDUM (IN). *Lo stesso che* In solido. V. SOLIDO, s. m. § 4.

SOLITARIO. S. m.

Aggiungasi § 6. Solitario *chiamano i Gioiellieri un Grosso brillante, legato in un anello, in uno spillone, o sim.* Per il suo sposalizio le regalò un bel solitario.

SOLVIBILE. *Agg. Lo stesso che* Solvente, *ma molto meno usato.*

SOLVIBILITÀ. S. f. *La qualità astratta di chi è solvibile.* Sto in dubbio circa la solvibilità di quel debitore.

SOMARETTO. *Dim. di* SOMARO. *Più grande del* Somarino.

† **SOMMABISSARE.** V. n. *Inabissare, Subissare.* Assempr. Fr. Filipp. 52. Venne di subito una piova, con [illegible] e con grande tempesta, che credettero [illegible] la terra dovesse sommabissare.

SOPPASSIRE. V. n. ass. V. SOPPASSARE.

SOPRACCOLORE. S. m. *Dicesi di colore che pongasi sopra un altro della stessa qualità, ma che faccia gradazione con esso.* Sul celeste si mette un sopraccolore, e cioè il turchino. — Un drappo color [illegible] do turchino sopraccolore.

SOPRACOSTALE. *Agg.* (T. anat.) **Muscoli sopracostali** *sono Quei fascetti carnosi che ricoprono in parte le coste.*

SOPRADILETTO. *Agg. Più che diletto.* Nuo. com. Lett. SS. BB. Fior. 176. Dilette e sopradilette, intendete: meglio non so scrivere, impacciato da [illegible].

SOPRARBITRO. S. m. *Arbitro chiamato a decidere sopra il giudizio di altri arbitri.* Dopo gli arbitri, che si trovavano poco d'accordo, ci volle il soprarbitro.

SORDOMUTO. S. m. V. SORDO, § 21.

SORPRENDENTEMENTE. Avv. *In modo sorprendente. Meravigliosamente.*

SOSPETTO. S. m.

Aggiungasi dopo il § 8 **Entrare in sospetto;** *Cominciare a sospettare, Aver sospetto.* Segner. Pred. 40. 1. Entrato in alto sospetto della sua smoderata [illegible].

SOTTINSÙ. V. SOTTO, avv., § 11. Guardare di sottinsù.

SOTTOPREFETTURA. S. f. *Parte di una provincia amministrata da un sottoprefetto.*

SOTTOSEGRETARIO. S. m. *Colui che in un ufficio tratta gli affari con dipendenza diretta dal segretario.*

SOTTOVITA. S. f. *Specie di corsettino che le donne tengono sotto la vita del vestito, per istare più calde.*

SPACCALEGNA e SPACCALEGNE. S. m. comp. *Colui che a prezzo spacca coll'accetta legna da ardere.*

SPEDALUCCIO. *Dim. atten. di* SPEDALE. *Aggiungasi questo esempio.* Assempr. Fr. Filipp. 125.

Andò per accendere el lume a uno spedaluccio, el quale era presso alla casa sua.

SPINO Porco spino. *Così chiamasi volgarm. lo Spinoso.*

SPIRITUALISMO *S. m. (T. filos.) Dottrina filosofica che distingue Dio dal mondo, e l'anima dal corpo, ed è l'opposto del* Materialismo.

SPIRITUALISTA *S. m. Filosofo che segue la dottrina dello spiritualismo.*

SPITTINARE. *V. n. ass. Il cantare che fa il pettirosso. Suono imit. Lo dicono in qualche dialetto.*

SPOLVERATORE-TRICE *Verb. di* SPOLVERARE. *Chi o Che spolvera.* Domani vengono gli spolveratori a spolverare la chiesa.

SPONGATO. *Aggiunto di* Ponce; *e anche si chiama Una specie di sorbetto dov'entra del rumme, e riesce spugnoso a somiglianza della panna montata.*

SPORTA *S. f.*

Aggiungi prima del § 2. Guadagnare, Rubare, *e simili,* sulla sporta, *per Far guadagno illecito nel far la spesa in mercato. Detto delle persone di servizio. E dicesi pure, accennando a tal sorta di guadagno:* Il cuoco ha trenta lire il mese, senza quel che fa la sporta (*cioè, senza quel che ruba sulla spesa*).

Cappello a sporta. *Cappello da donne con tesa molto sporgente in fuori.* Prima usavano i cappelli di paglia a sporta.

SPORTACCIA. *Pegg. di* SPORTA. Una sportaccia rotta.

SPORTATA *S. f. Tanta quantità di roba, quanta n'entra in una sporta. V. in* SPORTA.

SPUMOSITÀ. *S. f. La qualità astratta di ciò che è spumoso.* La spumosità della birra, della panna [illegible]

SPUNTARE *V. a.*

Aggiungi § 18. Spuntare il pallone, *dicono al giuoco di esso, il Colpirlo, non nel centro, ma con un qualche dente e per parte.*

SPUNTATURA *S. f.*

Aggiungi § 5. Spuntatura del pallone, *nel senso del § 18 di Spuntare.* Giocatore che spesso spesso fa delle spuntature. — Ebbe una spuntatura di pallone nel petto.

E § 6 (T. de' Macellari) Ritagli di carne che dai pesi della vendita al minuto, e che si comprano dalla povera gente.

SPUNTERBO *V.* BAFFO § 9.

SQUADRINO *S. m. Lavoratore che attende a squadrare mattoni, campigiane, e simili, nelle fornaci.*

SQUAMMETTINA *Sottodim. di* SQUAMMA.

STABILE *Agg. e poi Sost.*

Al § 11 aggiungasi questo esempio. Segner. *Incred. 1. 4. 2.* Nel nostro mondo . nulla è di stabile: tutto è in moto.

STACCARE *V. a. Alla fine del tema aggiungi: Detto del levare i cavalli dalla carrozza, o altro veicolo. Il contr. di* Attaccare.

STARE *V. n. ass.*

Tra le frasi, a Star duro, *aggiungi esempio.* Segner. *Incred. 1. 3. 5.* Se poi, non troverete popolo, il quale, o in un modo o nell'altro, non asserisca che Dio v'è, qual contrasto è mai quello che dovete voi fare al vostro intelletto, perchè stia duro a non crederlo, con opporsi lui solo a tutti?

STARNUTELLA *V.* STRANUTELLA.

STATUACCIA *Pegg. di* STATUA.

STATUONA. *Accr. di* STATUA. Il Giove pluvio di P[illegible] è una statuona.

STATUONE. *S. m. Accr. di* STATUA. È uno sta- [illegible]

STECCHETTA *Dim. di* STECCA.

STE[illegible]LINA *Sottodim. di* STELLA.

STILLATOJO *S. m. Vaso da stillare.*

STRATTONE *S. m. Accr. di* STRATTA. *Grande stratta.* Mi ha dato uno strattone, che è mancato poco non sono andato in terra. — Diede uno strattone al cavallo, e via.

STRAVIZZO *S. m. V.* STRAVIZIO, § 2.

STRUMENTATORE *Verb. m. di* STRUMENTARE. *Chi o Che strumenta.* Il Verdi è un valente strumentatore.

STRUSCIATA *S. f. L'Atto dello strusciare.* Dare una strusciata a un [illegible] sudicio.

STUFETTINA *Dim. vezz. di* STUFETTA. Un po' di stufettina fa bene a questi freddi.

STUFINA *Dim. vezz. di* STUFA.

SUBAQUEO *Agg. V.* SUBACQUEO.

SUBDUPLICATO *Agg. Lo stesso che* Subduplo o Sudduplo. *Non com.* — Torricell. *Lett. ined. 11.* L'acqua che nel medesimo tempo esce per C, e quella che esce per D, sta in subduplicata proporzione dell'altezze AC, AD.

SUFFRAGAZIONE. *S. f. Il suffragare le anime purganti.* Suffragatio, *in un senso, in Cic.*

SUPPLANTAZIONE. *S. f. L'Atto e l'Effetto del supplantare.*

SURROGATORE-TRICE *Verb. di* SURROGARE. *Chi o Che surroga.*

SVARIATEZZA *S. f. La qualità astratta di Svariato.* Svariatezza di colori.

SVEGLIARE *V. a.*

Prima del § 5 aggiungi. Detto enfaticamente, alludendo al sonno della morte. Segner. *Mann. Giugn. 24.* Svegliava infino i cadaveri dalle tombe. (G. C.)

† **SVELICARE.** *V. a. Scoprire del velo, Togliere il velo.* Faz. Uber. *Servent. naz. 45.* Non credo che cercando tutta Europa, Donna trovassi mai cotanto angelica, Che, quando il viso svelica, Di sua beltà pigliar noi si può copia, Ma fa segnar altrui per gran miracolo.

T

TABACCACCIO *Pegg. e Dispr. di* TABACCO. Con quel tabaccaccio concia tutta la camicia.

TABACCATO *Aggiunto di* Colore. *Che s'accosta al colore del tabacco.*

TABOR o TABORRE *S. m. Monte della Palestina dove avvenne la trasfigurazione di G. Cristo. Nel linguaggio ascetico* Seguitare G. Cristo sul Tabor, *quando nella vita tutto va a seconda, il contr. di* Seguitarlo sul Calvario, *cioè tra le angustie e le prove dolorose del mondo.* Segner. *Mann. Mars. 21.* In tutta questa peregrinazione mortale non ti [illegible] giammai da scostare da lui (*da G. Cristo*); devi seguirlo, devi aderirgli, e non far come coloro che a loro (*nelle avversità*) bruttamente lo lasciano in abbandono, e solamente lo seguono sul Taborre.

TAPPINO *Dim. di* TAPPO.

TASCA *S. f.*

Al § 2 aggiungasi. Aver le tasche sfondate, *Non avere un centesimo in tasca, Esser senza danaro affatto.*

TATTO *S. m.*

Prima del § 2 aggiungi. † Senza tatto, *Impalpabile.* Lib. *Art. vetr. 72.* Vi metti una libbra di cristallo calcinato, e bene sottilmente polverizzato, tanto che si venga senza tatto, e mescolo insieme.

TAU. *S. m. Aggiungi es.* Regol. *Altop. 25.* Portino lo segno del tau nella cappa o vero cappucci, o vero ne' mantelli dinanzi al petto suo. *E cap. 51.* Lett. *SS. Bb. fior.* (*S. Antonino*) 205. Sopra l'uscio della casa loro (*degli Ebrei*) fu fatto il segno del Tau, cioè della croce col sangue dell'agnello, come aveva Iddio comandato.

TAVOLA *S. f.*

Alla fine del § 8 aggiungasi. Tavola di vetro *per Lastra di vetro.* Lib. *Art. vetr. 134.* Danno legno di faggio vecchissimo, e fallo forte quanto puoi, e indi ungi la tavola di vetro con questo ranno per [illegible]

TAZZETTINA *Sottodim. di* TAZZA.

TEGAM[illegible], e, *men com.*, **TEGAMUZZO** *Dim. di* TEGAME. Lib. *Art. vetr. 114.* Caccia fuora tutto el tuo sale, e mettera'lo in più tegamuzzi.

TEGGHIETTA. *Dim. di* TEGGHIA. *Più com.* Teghetta. Lib. *Art. vetr. 98.* L'asciuga dallo aceto, e mettilo in una tegghietta, e spandilo per lo fondo.

TELEFONO *S. m. (T. fis.) Macchinetta fisica, fondata sulla corrente elettrica, per mezzo della quale si trasmettono i suoni e le parole in lontananza. Dal gr.* Τῆλε, *Lontano, e* φωνή, *Voce.*

TEMPERINO *S. m.*

Aggiungasi § 2. Arrotare il temperino contro uno, *Scrivergli contro.* Bini. *contr. Betol. 4.* Si stupiscono alcuni, e con ragione, Che... Tanto arruotin contr'esso il temperino.

TEMPINO *Dim. vezz. di* TEMPO, *ma detto iron. per l'attiva stagione.* Come si fa a andare in campagna con questo bel tempino? — Guardate bel tempino che è questo!

TENEREZZA.

Alla fine del § 4 aggiungi. Cosa da commuoversene da sentirne tenerezza. Viagg. *Ambasc. Fior. 12.* Alloggiammo nella fortezza magnificamente, et accompagnati per tutto suo terreno da moltissimi gentiluomini insino a' confini, dove la dipartenza fu una tenerezza.

TENERO *Agg.*

Dopo il § 3 aggiungi: † *Detto di Fuoco, vale Leggiero, Non forte.* Lib. *Art. vetr. 134.* Metti in fornello di reverberazione, e dagli fuoco tenero.

TERMINE *S. m.*

Alla fine del § 12 aggiungi: Aver termine di una cosa fino a...; *Aver tempo a farla prima di..., Doverla avere fatta prima di...* Assempr. *Fr. Filipp. 223.* Di queste cose abbi termine di qui a domattina detta la messa, et allora mi risponderai determinatamente de la tua intenzione e de l'animo tuo.

TERZINA *S. f.*

Aggiungi § 3. (T. mus.) Tre note della stessa specie, il cui valore corrisponde a due. Nel tempo ordinario otto crome formano una battuta, ma se sono terzine, ce ne vogliono dodici.

TETTINO *Dim. di* TETTO.

Aggiungasi § 2. Si dice anche per la Tesa del berretto. Berretti col tettino di cuojo.

TIC *S. m. (T. med.) Malattia dei nervi della faccia che dà acutissimo dolore.* Gli è venuto il tic. — Soffre molto per il tic. *Si chiama comunemente* Tic doloroso.

TICCHIOLATO *Agg. Screziato, Picchiettato. V.* Ti[illegible]

TINONE *Accr. di* TINO. Un tinone che tiene ottanta barili.

TIPIZZARE *V. n. pass.* [illegible] Questi ragazzi, quali [illegible], sempre si [illegible]

TOMETTINO *Sottodim. di* TOMO. Sono dieci tometti della edizione diamante.

TONDONCINO. *Dim. di* TONDONE, *sost. m.* Due tondoncini in padella.

† **TONICHINO** *Dim. di* TONACA. *Tonachino.* Assempr. *Fr. Filipp. 146.* E fatto questo gli dètte un suo mantello e un tonichino, e del pane e del vino.

TONSILLARE. *Agg. Delle tonsille, Spettante alle tonsille.* Infiammazione tonsillare.

TORDO *S. m.*

Alla fine del § 2 aggiungi. D'uno che sta a bocca aperta suol dirsi: Egli aspetta il tordo.

TOR[illegible]CCIA *Dim. dispr. di* TORRE.

TORTIGLIONE *S. m.*

Dopo il § 2 aggiungi. Per Venatura tortuosa, che viene nei cristalli mal cotti. Non usit. Torricell. *Lett. ined. 21.* Ho già fatto il vetro da lente per l'occhiale, ma è riuscito pienissimo di tortiglioni.

TRADITORACCIO *Pegg. di* TRADITORE. È un traditoraccio, *dirà un innamorato del suo damo.*

TRAPELAMENTO. *S. m. L'Atto e l'Effetto del trapelare.* Quel continuo trapelamento dell'acqua rende umida la stanza, e farà cascare il muro.

TRATTATONE *Accr. di* TRATTATO. *Può dirsi in senso di biasimo, accennando alla lunghezza soverchia dell'opera; e può anche sonar lode.* Ha fatto un trattatone sulla metrica, che poteva ristringersi a poche pagine. — Quello sulla eloquenza degli antichi oratori è un trattatone degno di encomio.

TRATTATUCCIO *Dim. dispr. di* TRATTATO. È un trattatuccio di rettorica, dove, le più, son tutte cose fritte e rifritte.

TRAVAGARE *V. n. ass. Dicesi del cavallo, quando trotta di traverso e il trotto è veloce. Quasi l'andar vagando, nel corso, da un punto all'altro.*

TRAVAGATORE-ORA *Verb. di* TRAVAGARE. *Che travaga.* Cavallo travagatore. — Cavalla travagatora.

TRAVAGO *S. m. Il trotto del cavallo che travaga.*

TRECIUOLO. *S. m. Metatesi volg. per* Cetriuolo.

TREMOLENTE. *Agg. Tremante per freddo, sull'anal. di* Brucente, Sdrucciolente, *e sim.* Tesor. *Sap. Laud. 25.* Sopra il fieno pungente Quello bambino vagi Nudo e tremolente.

TRIBOLATAMENTE *Avv. Come chi è tribolato.* Vivere tribolatamente.

TRIMESTRALMENTE *Avv. Per ciascun trimestre, o Di trimestre in trimestre.* Riscuote la sua pensione trimestralmente. — Frutti da pagarsi trimestralmente.

TRINCETTATA *S. f. Colpo dato con un trincetto.*

TURGIDEZZA. S. f. *La qualità di ciò che è turgido.* Turgidezza di ventre.

2. *E fig., per Gonfiezza di stile.*

U

UGNATA. S. f. V. UNGHIATA.

UNTURA. S. f.

Aggiungi § 2. *Per Untuosità.* Lib. Art. vetr. 49. Acqua da fare bella la faccia, e chiamasi acqua vergine, ed è senza untura.

URTO. S. m.

Alla fine del § 2 *aggiungi* luoco: **Dare un urto a uno.** *Morg.* 5. 45. Rinaldo intanto si misse in assetto, Corsegli addosso presto col cavallo, Dettegli un urto, e colselo nel petto, Per modo che sozzopra e' cascollo.

USANZA. S. f. Al § 2. Fare l'usanza, *aggiungi questo esempio.* *Morg.* 11. 104. Orlando è in mezzo di que' di Maganza, E mena colpi di drieto e davante Con Durlindana, e fa la sua usanza.

V

VACCINA. V. VACCINO.

VAGELLAMENTO. S. m. *Lo Stato di chi vagella.*

VALVOLETTA e **VALVULETTA.** *Dim. di* VALVOLA e VALVULA.

VATICINATORE-TRICE. *Verb. di* VATICINARE. *Chi o Che vaticina.* Vaticinator, in Ovid.

VERGOGNOSINO. *Dim. di* VERGOGNOSO. È un po' vergognosino.

VETRAJUOLO. S. m. *Artefice che lavora nella vetraja.* Lib. Art. vetr. 6. Togli il ramajuolo del ferro, come usano i vetrajuoli, e sia dalla prima.

VETRATONE. S. m. *Grande vetrata.* Hanno sfondato il vetratone che dà nel cortile del palazzo.

VEZZOSINO. *Dim. carezzat. di* VEZZOSO.

VILIFICATIVO. Agg. *Atto a vilificare, Che tende a vilificare.*

VIRIPOTENTE. Agg. comp. (T. leg.) *Detto di fanciulla, Atta al matrimonio.* Viripotens, in Papin.

Z

ZAZZERONA. *Accr. di* ZAZZERA.

ZOCCOLARE. V. n. ass. *Far fracasso con gli zoccoli nel camminare.* Sento zoccolare, dev'esser la Teresa che torna da fare il bucato.

TAVOLA

DELLE

ABBREVIATURE

AVVERTENZE

1ª Avendo il nostro Vocabolario preso le mosse da quello compilato dagli Accademici della Crusca per la quarta impressione, e ristampato nel 1859, con correzioni ed aggiunte, dall'abate Giuseppe Manuzzi (1), era giocoforza che noi dovessimo seguitare, nella Tavola delle abbreviature, le orme di lui, e quelle de' suoi antecessori. Quindi, invece di citare, a mo' d'esempio, le opere di *Giovanni Villani*, di *Agnolo Pandolfini*, di *Niccolò Machiavelli*, ecc., dai casati, come sarebbe stato più regolare, abbiam dovuto tener ferme sovente le citazioni antiche, *Gio.* o *G. Vill.*, *Agn. Pandolf.*, *Segret. fior.*, ecc., per agevolare i riscontri. Non abbiamo però omesso di fare mano a mano gli opportuni rimandi; nè di consultare l'altra Tavola, accuratissima, premessa dagli odierni Accademici alla impressione quinta.

2ª La citazione degli esempi è generalmente a pagine o a carte, secondo che il Testo allegato è numerato a carte o a pagine. Se la numerazione è a carte, la pagina a tergo è distinta con un *t.*

3ª Le lettere maiuscole, aggiunte ai Testi a penna che sovente si citano, indicano il possessore di essi Testi, o la loro provenienza: e se la indicazione è sotto un nome accademico, si dichiara col nome vero.

4ª Quanto alle Opere drammatiche, la citazione più comune è per atti e per iscene: ma talora si cita anche il titolo del dramma soltanto. Se poi si tratta di Raccolte, non solo di drammi, ma anche di poesie, allora si cita ordinariamente il volume della Raccolta.

5ª I poemi epici o romanzeschi si citano a canto, o libro, e a stanza.

6ª Avendo talora preso gli esempi delle *varianti*, date, per solito, a piè di pagina dagli editori, usiamo distinguerli coll'abbreviatura *var.*

7ª Quando a un'abbreviatura si vede aggiunto *ded.* o *dedic.*, *introd.*, *lic.*, *pref.*, *proem.*, e s. m., vuolsi intendere che quei tali esempi si trovano nella *dedicatoria*, *introduzione*, *licenza*, *proemio*, *prologo*, che stanno colle opere citate.

8ª L'eccezioni che talvolta ci è convenuto di fare a queste regole, sono mano a mano notate nella Tavola.

9ª Fra i diversi modi usati nel citare una stessa opera dai molti benevoli che ci furono cortesi di giunte, abbiamo prescelto il più comune e il più naturale, lasciando il rimanente alla discrezione di chi legge.

10ª Talune allegazioni inesatte o sbagliate, trascorse nel corpo del Vocabolario, le abbiamo nella Tavola raddirizzate o corrette.

11ª Oltre le opere citate dagli Accademici della quarta impressione e dall'ab. Manuzzi, altre se ne allegano, dalle quali trassero esempi i nostri Collaboratori: e di queste pure si citano le edizioni più conosciute; salvo a dover dichiarare che per le giunte inviateci sopra stampa da persone mancate ai vivi prima del termine del Vocabolario, non sempre è stato possibile rinvenirne la fonte, sia per isbaglio di copia, sia per altra causa qualunque.

12ª Quanto agli autori greci e latini, che si citano o per accennare la derivazione delle parole, o per servire di raffronto a qualche locuzione nostra, le abbreviature sono quelle stesse che soglionsi usare comunemente.

---

(1) Vocabolario della Lingua Italiana, già compilato dagli Accademici della Crusca, ed ora novellamente corretto ed accresciuto dal cav. abate Giuseppe Manuzzi. Firenze, nella Stamperia del Vocabolario e dei testi di lingua, 1859-65, parti 4.

TAVOLA

DELLE

ABBREVIATURE DEGLI AUTORI E DEI TESTI

DAI QUALI SONO TRATTI GLI ESEMPI

DOVE SI DÀ ANCHE CONTO DELLE STAMPE E DEI MANOSCRITTI A TALE EFFETTO ADOPERATI

A

Abbaco, Paolo dell'.	*Abbac. P. Reg.* Le Regoluzze di Maestro *Paolo dell'Abbaco.* V. Maestro Paolo dell'Abbaco.
Abbracciavacca, Meo.	*Abbracc. M. Lett.* Lettere di Meo *Abbracciavacca.* V. Meo Abbracciavacca, *Lett.*
Accademici della Crusca.	*Accad. Cr. Pref. 3. impr.* Prefazione degli *Accademici della Crusca* alla terza impressione del loro Vocabolario.
Acciaiuoli, Donato.	*Acc. D. Stor. Ar.* Istoria fiorentina di Leonardo Aretino, tradotta in volgare da *Donato Acciaiuoli*, col [illegible] a fronte. Firenze, Le Monnier, 18[illegible]5-60, vol. 3, in-8°. *Acc. D. Lett. Fr. S.* — V. Lettera di Donato Acciaiuoli e Franco Sacchetti.
Accolti, Pietro.	*Accolt. Oraz.* Orazione di *Pietro Accolti*, delle lodi di Cosimo I granduca di Toscana. — Sta nel tomo VI della parte I delle «Prose Fiorentine». *Accolt. Prosp.* Lo Inganno degli Occhi, Prospettiva pratica. Firenze, Cecconcelli, 1625, in-fo. picc.
Adimari, Alessandro.	*Adim. (Al.) Ador. Mag.* L'Adorazione de' Magi, [illegible] drammatica di *Alessandro Adimari.* Firenze, Pignoni e Sermartelli, 1642, in-12°. *Adim. (A.) Pind.* Odi di Pindaro, tradotte in parafrasi ed in rima toscana. Pisa, Tanagli, 1631-32, in-4°. *Adim. (A.) Son.* [illegible] — Stanno dietro a' «Sonetti del Burchiello». V. Burchiello, *Son.*
Adimari, Lodovico.	[illegible] *Lodovico Adimari.* [illegible], in-4°. *Adim. Sat.* Le Satire [illegible] Londra (Livorno), Masi, 1788, in-12°.
Adriani, Giovan Batista.	*Adr. G. B. Ist.* Istoria de' suoi tempi, di *Giovan Batista Adriani.* Firenze, Giunti, 1583, in-fol. E Prato, Giachetti, 1822-23, tomi 8, in-8°.
Adriani, Marcello.	*Adr. M. Demetr.* Trattato della Locuzione di Demetrio Falereo, tradotto dal greco in toscano da *Marcello Adriani* il giovane. Firenze, Albizzini, 1738, in-8°. E Bologna, Nobili, 1821, in-8°.
	Adr. M. Plut. Opusc. mor. Opuscoli morali di Plutarco, volgarizzati. V. Plutarco, *Opuscoli morali.* *Adr. M. Plut. Vit.* Le Vite parallele di Plutarco, volgarizzate. V. Plutarco, *Le Vite parallele.*
Agnesi, Gaetana.	*Agn. Inst. anal.* Instituzioni analitiche ad uso della gioventù italiana, di donna *Maria Gaetana Agnesi.* Milano, nella Regia ducal Corte, 1748, vol. 2, in-4°.
Agnolo Pandolfini.	*Agn. Pand.*, o *Ag. Pan.* Trattato del Governo della Famiglia d'*Agnolo Pandolfini.* Firenze, Tartini e Franchi, 1734, in-4°. — I passati Accademici della Crusca si valsero di un testo a penna di casa Pandolfini; ma gli esempj da loro allegati, sono stati riportati alle pagine della predetta edizione. Si citano inoltre le edizioni di Napoli, 1815, e di Verona, 1818, in-8.
Agricola, Giorgio.	[illegible] *Metall.* [illegible] parti [illegible] *da* [illegible] Animali di sotterra, ecc.; tradotti in lingua toscana da *Michelangelo Florio.* Basilea, Froben e Episcopio, 1563, in fol.
Agrippa, Camillo.	*Agr. Tratt. sci.* o *scienz. arm.* Trattato di scienza d'arme di *Camillo Agrippa*, con un Dialogo di filosofia. Roma, Blado, 1553, in-4°.
Alamanni, Antonio.	*Alam. (A.) Rim.* o *Alam. Son.* Rime di *Antonio Alamanni.* V. Antonio Alamanni.
Alamanni, Batista.	*Alam. (B.) Lett. Varch.* Lettere di *Batista Alamanni* a messer Benedetto Varchi. — Stanno nel tomo II della parte IV delle «Prose Fiorentine». Firenze, Tartini e Franchi, 1716-45, tomi 17, in-8°.
Alamanni, Luigi.	*Alam. (L.) Avarch.* L'Avarchide, poema di *Luigi Alamanni.* Firenze, per Filippo Giunti, 1570, in-4°. *Alam. Colt.* La Coltivazione. Parigi, per Roberto Stefano, 1546, in-4°. E Milano, Silvestri, 1826, nella «Raccolta di poemi georgici». *Alam. Flor.* La Flora, commedia in versi. Firenze, Torrentino, 1556, in-8°. *Alam. Gir.* Girone il Cortese. Parigi, per Rinaldo Calderio, 1548, in-4°.

	Alam. Nov. Novella. — Tra le « Novelle di alcuni autori fiorentini ». Londra, Bancker (Livorno, Poggiali), 1795, in-8°. *Alam. Op. tosc.* *Alam. Poes. Rim. Leg.* Opere toscane. [illegible] Lione, Grifio, 1532-33, vol. 2, in-8°. E Venezia, ad istanza degli eredi di Lucantonio Giunti, 1542, vol. 2, in-8°.
Albanzani (Donato degli).	*Albanz. Bocc. Don. fam.* Volgarizzamento di maestro *Donato degli Albanzani* da Casentino dell'Opera di messer Giovanni Boccaccio, *De claris mulieribus*, ecc. Napoli, Tipografia dell'Ateneo, 18[illegible], in-8°. *Albanz. Petr. Uom.* [illegible] Volgarizzamento delle Vite [illegible] di messer Francesco Petrarca, [illegible] per Felice Antiquario e [illegible] Zieti, 1476, in-fol. [illegible] Magliabechiano [illegible] Venezia, Gregorio de' Gregori, 1527, in-8°. Di queste Vite esistono due testi Laurenziani, segnati n. 2, banco [illegible], e n. 9, banco LXII, visti dai passati Accademici.
Albertano da Brescia.	*Albert.* o *Albertan. Tratt. volg.* Tre Trattati d'*Albertano giudice da Brescia*, ecc., scritti da lui in lingua latina, dall'anno 1235 all'anno 1246, e traslatati [illegible] in volgare [illegible]. Firenze, Giunti, 1610, in-4°. Nelle [illegible] o sospetti d'alterazione si ebbe ricorso al testo Magliabechiano, num. 111, palchetto IV, scritto da maestro Bastiano da San Friano nell'anno 1274. *Albert. Volg. Soffr.* Volgarizzamento dei Trattati morali di Albertano giudice di Brescia, fatto da *Soffredi del Grazia*, notaro pistojese, innanzi al 1278, pubblicato con illustrazioni da Sebastiano Ciampi. Firenze, Allegrini e Mazzoni, 1832, in-8°.
Alberti (Antonio degli).	*Albert. Anton. Rim.* Rime di *Antonio degli Alberti*. V. Antonio degli Alberti, *Rim.*
Alberto della Piagentina.	*Albert. Piag. Boez.* Boezio, Della Consolazione, volgarizzato da maestro *Alberto*, fiorentino (*della Piagentina*). V. Boezio.
Albizzo (Filippo di ser).	*Albizz. Fil. Rim.* Rime di *Filippo di ser Albizzo*. — Stanno nel IV volume della « Raccolta di Rime antiche toscane ». Palermo, Assenzio, 1817, in-8°.
Alessandro Magno.	*Aless. Magn. Poem.* Saggio di un poema intitolato Alessandro Magno. V. Scolari, *Alessandr. Magno*.
Alfieri Vittorio.	*Alf. Misog.* Il Misogallo. Pisa, Capurro, 1819, in-12°. *Alf. Op. var.* Opere varie filosofico-politiche. Parigi, Molini, 1801, in-8°. *Alf. Sallust.* Cajo Crispo Sallustio, tradotto da *Vittorio Alfieri*. Londra (Firenze), 1804, in-8°. *Alf. Sat.* Le Satire. Londra (Firenze), 1804, in-8°. *Alf. Termin. Vol.* [illegible] e delle [illegible] di [illegible] Cenni storici, ecc. Milano, [illegible] Silvestri, 1815, in-8°. *Alf. Trag.* Le Tragedie. Parigi, coi torchi di Didot maggiore, 1788-89, vol. 5, in-8°. *Alf. Voc. Mod. tosc.* Voci e Modi toscani, raccolti dal medesimo. Torino, Alliana, 1827, in-8°.
Alfonso de' Pazzi.	*Alf. Pazz. Rim. burl.* *Alf. Pazz. Son.* [illegible] di *Alfonso de' Pazzi*, fra le [illegible] Francesco Berni [illegible] Firenze (Napoli), 1723, in-8°. Gli Accademici [illegible] della quarta impressione ebbero sott'occhio un Testo a penna, che fu del priore Francesco Covoni.
Algarotti Francesco.	*Algar. Dial.* Dialoghi sopra la luce, i colori e l'attrazione, del conte *Francesco Algarotti*. Berlino, 1750, in-8°. *Algar. Op.* Opere. Cremona, Manini, 1778. E Venezia, Palese, 1779-94, vol. 17, in-8°. *Algar. Op. scelt.* Operette critiche scelte. Milano, Tipografia de' Classici, 1823, vol. 3, in-8°.
Alghisi Tommaso.	*Algh. Litot.* Litotomia, ovvero Del cavar la pietra, di *Tommaso Alghisi*. Firenze, per Giuseppe Manni, 1707, in-fol.
Alighieri Dante.	V. Dante Alighieri.
Alighieri Jacopo di Dante.	V. *Dottrinale* di Jacopo di Dante Alighieri.
Allegorie sopra le Metamorfosi.	*Alleg. Met.*, *Metam.* o *Metamorf.* *Alleg. Metam. S.* *Alleg. Metam. G.* Allegorie sopra le Metamorfosi di Ovidio. — Gli antichi Accademici citarono un testo a penna, che fu già dello *Stradino* (Giovanni Mazzuoli), e poi dello *Smunto* (Simone Berti) (1). I Compilatori della quarta impressione allegarono un altro Testo di Giuliano Giraldi, detto l'*Ammannato*.
Allegri Alessandro.	*Allegr. Op. Rim. Lett.* Lettere e Rime di *Alessandro Allegri*, stampate in diversi luoghi e tempi, [illegible]. [illegible] da [illegible] Morandi e Francesco Allegri, e stampate in Verona nel 1605, in-4°. Parte seconda, [illegible] da Jacopo Gucci, e stampata pure in Verona, 1607, in-4°. Parte terza, [illegible] da Agnolo Morchetti, e stampata [illegible] 1608, in-4°. Parte quarta, raccolta da Francesco Caliari, e data alla luce in Verona, 1613, in-4°. *Lett. ser Poi.* Lettere di ser Poi, pedante nella Corte de' Donati, a messer Pietro Bembo, a messer Giovanni Boccacci e messer Francesco Petrarca. Bologna, Benacci, 1613, in-4°. *Fantast. Vis.* Fantastica Visione di Parri da Pozzolatico (Alessandro Allegri), moderno poderajo in Pian di Giullari. Lucca, 1613, in-4°. I Compilatori della terza e quarta impressione del Vocabolario della Crusca riunirono in un sol volume tutte le Opere suddette dell'Allegri, citandole con numerazione continuata, fatta a mano sopra un esemplare dell'Accademia. Noi abbiamo riprodotti questi esempi ed aggiuntine altri, tratti dalle edizioni suddette. *Allegr. Cen.* La Cena. Testo a penna della Magliabechiana, segnato I, num. 651. Si cita a stanze. [illegible] a Copia tratta dal medesimo Testo. Fu poi pubblicata, insieme col *Torricello* o *Gelo*, conforme un manoscritto creduto autografo, in Sarzana, per il Bonfazzolo, 1859, in-8°. *Allegr. Lett. Cen.* Due Lettere. — Stanno colla Cena e una canzone inedita dello stesso autore, nella predetta edizione del 1859. *Allegr. Lett. Bonc.* Lettera a M. Antonio Bonciario. — Sta fra le « Lettere d'Uomini illustri, scritte a M. Antonio Bonciario perugino ». Venezia, Merlo, 1839, in-8°.
Allori Agnolo e Cristofano.	*Allor. Agn.* Rime burlesche di *Agnolo* e *Cristoforo Allori*, detti i *Bronzini*. V. Bronzino.
Altoni Giovanni.	*Alton. Sold.* Il Soldato, di *Giovanni Altoni*, della scienza ed arte della guerra. Firenze, per Volcmar Timan Germano, 1604, in-fol.
Altoviti Giovanni.	*Altov. Eseq. Margh.* Esequie della sacra cattolica e real maestà di Margherita d'Austria, ecc., descritte da *Giovanni Altoviti*. Firenze, Sermartelli, 1612, in-4°.
Alunno Francesco.	*Alunn. Fabbr. Mond.* Della Fabbrica del Mondo, di

---

(1) Lionardo Salviati vide questo Testo; e non solo ne fece menzione nel volume I de' suoi *Avvertimenti*, lib. 2, cap. 12, ma anche trascrisse la notizia dell'Autore di queste Allegorie, poichè asserisce che in fronte di esse leggevasi in quel Codice la seguente Nota: « Queste sono l'Allegorie e le Sposizioni del libro d'Ovidio Metamorfoseos, fatte e composte per Giovanni di Bonsignore da Città di Castello, famoso poeta nel 1375, scritte qui nel 1460 ». Ques[illegible] [illegible] anche un Codice del *Volgarizzamento delle Metamorfosi d'Ovidio*, che è nella Laurenziana, num. 29 del banco XLIV, in fine del quale leggesi oltre quanto appresso: « Giovanni di Bonsignore di Città di Castello cominciolle (*le Allegorie*) a dì 20 di Marzo 1375, il dì di S. Benedetto, e finille il dì 30 di Novembre 1377, cioè la vilia di messer Santo Andrea (*sic*), ecc. ». Queste Allegorie sogliono nei Testi a penna andare unite col *Volgarizzamento delle Metamorfosi*. Ma forse gli antichi Compilatori le notarono separatamente, perchè parvero ad essi lavoro di diversa penna. Ed invero, attesta il Salviati, che nel citato testo detto dello Stradino, alle *Allegorie* succedeva il *Volgarizzamento delle Metamorfosi*, ma di carattere e di stile diverso da quelle. Gli odierni Accademici allegano un testo Riccardiano segnato di num. 1544, e un altro testo di Pier del Nero, poi Guadagni, oggi Palatino, n. 270, dichiarando che non solo il *Volgarizzamento delle Allegorie sopra le Metamorfosi*, ma anche quello delle stesse *Metamorfosi* sembra certo appartenere a *Giovanni di Bonsignore*. E ciò desumono dal proemio che sta nell'edizione veneta del 1497, nel quale si legge quanto appresso: « Sia renduta a ciascuno onore a te, Eterno Padre, per la composizione della presente opera, composta, volgarizzata ed allegorizzata per Giovanni di Bonsignore nella Città di Castello, anno *Dominicae Incarnationis* MCCCLXX, *die vero viginti Martii* ». La predetta edizione però, e le posteriori del 1501 e 1519, sono molto scorrette.

	M. *Francesco Alunno* da Ferrara. Venezia, all'insegna della luna, 1575, in-4°
Amaretto Mannelli.	*Amarett.* o *Amar. Cron.* Cronichetta d'*Amaretto Mannelli.* V. Cronichetta trascritta da Amaretto Mannelli.
Ambra (Francesco d').	*Ambr. Bern.* I Bernardi, commedia in versi di *Francesco d'Ambra.* Firenze, Giunti, 1564, in-8° *Ambr. Cofan.* o *Cof.* La Cofanaria, commedia in versi. Firenze, Giunti, 1593, in-8°. *Ambr. Furt.* o *Fur.* Il Furto, commedia in prosa. Firenze, Giunti, 1564, in-8°
Ameto.	*Am.* Ameto di *Giovanni Boccaccio.* V. Boccaccio, *Amet.*
Amenta Niccolò.	*Am. N. Ling. nob.* Della Lingua nobile d'Italia, e del modo di leggiadramente scriver in essa. — *Niccolò Amenta.* Napoli, Muzio, 1723-25, vol. 2, in-4°
Ammaestramenti degli Antichi.	*Amm. Ant.* *Amm. Ant. P. N.* *Amm. Ant. G.* Ammaestramenti degli Antichi, raccolti e volgarizzati da Fra Bartolommeo da San Concordio, pisano. Firenze, all'insegna della Stella, 1661, in-12°, edizione riveduta e corretta dall'Accademico *Rifiorito* (ab. Francesco Ridolfi) sopra un Codice di Pier del Nero, poi di Filippo Guadagni, e presentemente nella Palatina, non che sopra altri buoni testi. Si è citata inoltre l'edizione curata da Domenico Maria Manni, Firenze, 1734, in-4°. L'abbreviatura G. indica gli esempi tratti dalla «Giunta degli Ammaestramenti» ossia Ammaestramenti o Sentenze, impresse in fine della suddetta edizione del *Rifiorito.* Credesi però che questa Giunta, e le due scritture seguenti, non si debbano attribuire a Frate Bartolommeo (1). *Amm. Ant. Lett.* Lettera che mandò l'Università di Parigi al Maestro generale ecc. dei Frati Predicatori, quando seppono che S. Tommaso d'Aquino era morto. — Sta in fine degli «Ammaestramenti», edizione citata del 1734 *Amm. Ant. Tratt. Mem. artif.* Trattato della Memoria artificiale. — Sta come sopra
Ammaestramenti de' Santi Padri.	*Amm. S. Pad.* o *SS. Pad.* Ammaestramenti de' SS. Padri. È un Operetta contenente alcuni precetti a una Religiosa intorno al più perfetto vivere cristiano. Testo Palatino segnato [illegible] 71. 2
Amorosa Visione.	*Am. Vis.* L'Amorosa Visione di *Giovanni Boccaccio.* V. Boccaccio, *Am. Vis.*
Ammirato Scipione.	*Ammir. Stor.* Storie fiorentine di *Scipione Ammirato*, con le aggiunte di *Scipione Ammirato* il giovane. Firenze, Massi, vol. 1 e 2 colla data del 1647, e vol. 3 colla data del 1641, in-fol. *Ammir. Scip. Disc. Tac.* Discorsi sopra Cornelio Tacito. Torino, Pomba e Comp., 1853, in-8°
Amorozzo da Firenze.	*Amoroz. da Firen. R. A.* Rime antiche di *Amorozzo da Firenze.* V. Rime antiche
Andreini Anton Francesco.	*Andr. Lez.* Lezione di *Anton Francesco Andreini* sopra un Sonetto del Petrarca. — Sta nel tomo IV della parte II delle «Prose Fiorentine».
Angeli o Angelio Piero.	*Ang. Lett.* Lettere di *Piero Angeli* o *Angelio da Barga* a M. Benedetto Varchi. — Si trovano nei tomi I e II, della parte IV delle «Prose Fiorentine».
Anguillara Gio. Andrea.	*Anguill. Eneid.* Il primo e secondo libro dell'Eneide di Virgilio tradotti in ottava rima da *Giovanni Andrea dell'Anguillara.* Parma, Paganino 1821, in 8°. *Anguill. Metam.* Le Metamorfosi d'Ovidio, ridotte in ottava rima. Milano, Società tipografica de' Classici italiani, 1827, vol. [illegible] *Anguill. Rim. burl.* Rime burlesche. Sono inserite nel secondo volume delle «Opere burlesche del Berni ed altri autori». Londra e Firenze (Napoli), 1723, in-8°.
Aniceto Nemesio.	*Anic. Nemes.* V. Lami Giovanni
Annotazioni dei Deputati sopra il Decamerone.	V. Deputati al Decamerone.
Annotazioni sopra gli Evangeli.	*Ann.* o *Annot. Vang.* Annotazioni sopra gli Evangelii. Testo a penna che fu dell'*Inferigno* (Bastiano de' Rossi), ma di cui oggi non si ha contezza (1)
Anselmo (araldo del Comune di Firenze).	Sonetti al Burchiello. V. Burchiello
Antella (Guido dell').	*Antell. Record.* Ricordanze di *Guido dell'Antella.* — Stanno nella parte I del volume IV dell'Archivio Storico italiano, pag. 3-24.
Antichità longobardico-milanesi.	*Antich. mil.* o *Antich. longob. milan.* Delle Antichità longobardico-milanesi, illustrate dai Monaci della Congregazione Cisterciese di Lombardia. Milano, Imp. Monistero di S. Ambrogio maggiore, 1792, in-4°.
Antonio Alamanni.	*Alam. Rim. Son.* *Alam. Stanz. beccaf.* Rime alla burchiellesca d'*Antonio Alamanni.* — Stanno di seguito alle «Rime del Burchiello». Firenze, Giunti 1552 e 1568, in 8°. — Le stanze sopra l'*Etimologia del Beccafico* si trova nel vol. III delle «Opere burlesche del Berni, ecc.» (2)
Antonio (Maestro) da Ferrara.	*Ant. da Ferr. Cap. Canz.* Capitoli e Canzoni di Maestro *Antonio da Ferrara.* — Stanno nelle «Rime e Prose del buon secolo della lingua», Lucca, Giusti, 1852, in-8°. *Ant. da Ferr. Son.* Sonetti sopra i sette peccati mortali. — Stanno nella Lettera del cav. Alessandro De Mortara a suo fratello Enrico, intorno ad alcuni sonetti della «Raccolta di Poeti antichi» fatta da Leone Allacci. Milano, Società tipografica de' Classici italiani, 1820, in 8° *Ant. da Ferr. Canz. mort. Petr.* Canzone morale, quando si diceva che M. Francesco Petrarca era morto, stampata in Firenze, l'anno 1715, dietro la «Bella Mano di Giusto de' Conti».
Antonio degli Alberti.	*Anton. degli Albert. Rim. ant.* Sonetto di messer *Antonio degli Alberti* a Franco Sacchetti. — Sta alla faccia 14 de' Poeti antichi raccolti dall'Allacci. Napoli, Sebastiano d'Alecci, 1661, in-8°
Antonio Pucci.	*Ant. Pucc. Centil.* Centiloquio di *Antonio Pucci.* V. Pucci Antonio
Apocalisse di S. Giovanni.	*Apoc.* o *Apoc. volg.* L'Apocalisse di S. Giovanni; Volgarizzamento inedito del buon secolo della Lingua, ora per la prima volta pubblicato. Pistoja, Cino, 1843, in-8°
Arcadia del Sannazzaro.	*Arcad. Sann.* o *Sannaz.* V. Sannazzaro
Archivio Storico italiano.	*Arch. Stor. It.* Archivio Storico Italiano, ossia Raccolta di Opere e Documenti finora inediti, o divenuti rarissimi, risguardanti la Storia d'Italia. Prima serie, Firenze, Vieusseux, 1842-53, tomi 25, in-8° grande. Nuova serie, ivi, 1855 e segg., tomi 22. Questa preziosissima Raccolta si cita sotto i nomi dei diversi autori.
Aretino Leonardo.	*Aret. Leon.* Istoria fiorentina di *Leonardo Aretino*, tradotta in volgare da Donato Acciajuoli. V. Acciajuoli Donato
Aretino Pietro.	*Aret. (P.) Cortig.* La Cortigiana, commedia di M. *Pietro Aretino.* — Sta nel «Teatro antico». Londra (Livorno, Masi), 1788 *Aret. Filos.* Il Filosofo, commedia. — Sta nel IX

---

(1) Gli Ammaestramenti degli Antichi furono poi pubblicati da Vincenzio Nannucci, ridotti a miglior lezione, ecc. Firenze, Tipografia Galileiana, 1840, in-12°.

(2) Questi Ammaestramenti de' Santi Padri non sono una stessa cosa con gl'*Instituti de' SS. PP.*, come credettero i passati Accademici, ma cosa tutta diversa. V. Instituti dei SS. Padri.

(1) Molti esempi, allegati dai passati Accademici sotto quest'abbreviatura, furono riscontrati dall'ab. G. Manuzzi in un testo a penna da lui posseduto, contenente un *Volgarizzamento di Pistole, Lezioni e Vangeli*, ed alcuni altri in altro Testo, pure di sua proprietà, ma mutilo in principio ed in fine, contenente anch'esso un *Volgarizzamento de' Vangeli.* Forse i detti Accademici presero qualche abbaglio nelle loro citazioni. V. *Volg. Vang.*

(2) Fu anche pubblicata alla faccia 13 del libro intitolato «Lezione di maestro Niccodemo Della Pietra al Migliajo sopra il Capitolo della Salsiccia del Lasca». Firenze, Manni, 1589, in 8°.

	volume del « Teatro italiano antico ». Edizione milanese de' Classici italiani. *Aret. Ipocr.* L'Ipocrito, commedia. — Sta nel vol. VI del « Teatro italiano antico ». Londra Livorno, Masi, 1788. *Aret. Maresc.* Il Marescalco, commedia. — Sta nell'edizione predetta, tom. V. *Aret. Rim. burl.* Rime burlesche. — Stanno fra le « Opere burlesche di M. Fr. Berni e d'altri autori ». *Aret. Talant.* La Talanta, commedia. — Sta nel volume VII del « Teatro italiano antico ». Edizione milanese de' Classici italiani.
Arici Cesare.	*Aric. Ces. Poes.* Alcune Poesie di *Cesare Arici*. Milano, G. Silvestri, 1827, in-8°. *Aric. Orig. Font.* L'Origine delle Fonti, poema. Milano, Crespi, [illegible], in-8°. E ivi, Silvestri, [illegible], in-8°.
Aridosio.	*Arid.* Aridosio. V. Lorenzino de' Medici.
Ariosto Lodovico.	*Ar. e Arios. Fur.* L'Orlando Furioso di messer *Lodovico Ariosto*. Venezia, Valgrisi, 1603, in-4°. Milano, Pirotta, 1818, in-4°. Torino, 1830, in-8°. *Ar. Cinq. Cant.* Cinque Canti, i quali seguono la materia dell'Orlando Furioso. — Stanno con l'enumerazione da sè nella ediz. predetta di Venezia, Valgrisi, 1603, e furono poi ristampati in Firenze fra le « Opere minori » dell'autore, da Le Monnier, 1857, vol. 2, in-12°. *Ar. Cassar., Len., Negr., Scol., Supp.* ossia, Commedie cinque, La Cassaria, la Lena, il Negromante, la Scolastica e i Suppositi, alcune delle quali furono da prima composte in prosa, e poi ridotte in verso. Firenze (Napoli), senza nome di stampatore, 1724, in-8°. Per la *Scolastica* si cita anche la edizione delle « Opere » dell'autore, Venezia, Orlandini, 1730, vol. 2, in-fol. *Ar. Egl.* Egloga, intitolata Tirsi e Melibeo. — Sta nelle « Poesie varie », stampate in Firenze, Molini, 1824, in-12°. *Ar. Erb.* L'Erbolato. — Sta nella suddetta edizione di Venezia, 1730. *Ar. Lett.* Lettere. — Stanno nella Vita dell'autore, scritta dal Baruffaldi, e stampata in Ferrara, 1807, in-4°. *Ar. Rim. e Cap.* Rime, cioè Sonetti, Madrigali, Canzoni e Capitoli. Venezia, 1552, in-8°. E ivi, Orlandini, con le altre Opere dell'autore, 1730, vol. 2, in-fol. *Ar. Sat.* Le Satire, Vinegia, per Niccolò d'Aristotile detto Zoppino, 1558, in-8°. Ivi, Giolito, 1557, in-12°. Torino, 1851, in-8°. E Firenze, Le Monnier, 1857, in-12°.
Armannino.	*Armann. Fiorit. Ital.* Fiorita o Fiori d'Italia, di messer *Armanno o Armannino*, giudice di Bologna. V. *Fiorita d'Italia*.
Armenini Gio. Battista.	*Armen. Precett. Pitt.* De' veri Precetti della pittura, di M. Gio. *Battista Armenini*, libri tre. Ravenna, Tebaldini, 1587, in-4°.
Arrighetti Niccolò.	*Arrighett. N. Cical.* Cicalate di *Niccolò Arrighetti*, nell'Accademia della Crusca detto il *Difeso*. — Stanno nel tomo I della parte II, delle « Prose Fiorentine ». *Arrighett. N. Oraz.* Orazioni. — Stanno nei tomi II, III, IV della parte I delle « Prose Fiorentine ».
Arrighetto.	*Arrigh.*
	Arrigh. D. Trattato contro all'avversità della fortuna di *Arrigo da Settimello*, volgarizzamento d'incerto autore. Firenze, Manni, 1730, in-4°. Alcuni esempi appartengono allo spoglio fatto dagli antichi Accademici sopra un testo a penna che fu di G. B. Deti. I presenti Accademici citano un testo Riccardiano segnato di numero 1647.
Arrigo Baldonasco.	*Arr. Bald. Rim. ant.* o *Arrig. Baldonas.* Rime antiche di *Arrigo Baldonasco*. V. Rime antiche.
Arsocchi (Francesco de').	*Ars. Bucol. Egl.* Le Bucoliche di *Francesco de Arsochi*, senese. Firenze, 1494, in-4°. — Stanno dietro le Bucoliche di Virgilio, tradotte in terza rima da Bernardo Pulci.
Arte del Blasone.	L'Arte del Blasone, dichiarata ecc. dal conte *Marc'Antonio Ginanni*. Venezia, Zerletti, 1756, in-4°.
Arte militare.	*Art. mil. Brancat.* L. Brancatio, Della vera disciplina et Arte militare, sopra i Commentari di G. Cesare da lui ridotti in compendio. Venezia, Baldini, 1582, in-fo.
Art. Vetr. Ner.	L'Arte vetraria di *Antonio Neri*. Firenze, Giunti, 1612, in-4°. E Milano, Silvestri, 1817, in-8°.
Assedio di Montalcino.	*Assed. Montalc.* Giornale dell'Assedio di Montalcino, dell'anno 1553. — Sta nel tomo VIII dell' « Appendice all'Archivio Storico italiano », pag. 343 e seguenti.
Assempri di Fra Filippo da Siena.	*Assempr. Fra Filipp.* Gli Assempri di *Fra Filippo da Siena*. Leggenda del secolo XIV; testo di lingua inedito, tratto da un Codice autografo della Libreria Comunale di Siena, e pubblicato per cura del Dott. F. C. (Carpellini). Siena, Gati, 1864, in-12°.
Atanagi Dionigi.	*Atanag. Lett. fac.* Lettere facete e piacevoli di diversi ecc., raccolte da M. *Dionigi Atanagi*. Venezia, Salicato, 1601, in-4°.
Atti degli Apostoli.	*Att. Apost.* Volgarizzamento di alcune cose degli *Atti degli Apostoli*. V. Libro di Opere diverse.
Auda Domenico.	*Aud. Prat. spez.* Pratica de' Speziali, data in luce da *F. Domenico Auda*. Venezia, Paoli, 1713, in-12°.
Averani Benedetto.	*Aver. B. Lez.* Lezioni dieci composte sopra il quarto Sonetto della prima parte del Canzoniere del Petrarca, di *Benedetto Averani*. Ravenna, Landi, 1707, in-4°. *Aver. B. Lez. var.* Lezioni undici dette nell'Accademia degli Apatisti. — Stanno nei tomi III e IV della parte seconda delle « Prose Fiorentine ».
Averani Giuseppe.	*Aver. G. Lez. tosc.* Lezioni toscane di *Giuseppe Averani*. Firenze, Albizzini, 1744-61, vol. 3, in-4°.
Avvertimenti di Maritaggio.	*Avvertim. Marit.* o *Maritagg.* Avvertimenti di Maritaggio, [illegible] del buon secolo, pubblicato da Francesco Zambrini. Imola, Galeati, 1852, in-8°. Fu ristampato in Lucca nel 1859, colla lezione assai diversa, e col titolo di « Ammaestramento a chi avesse a tôr moglie, ovvero a maritare figliuole ».
Azzolino Mons. Lorenzo.	*Azzol. Sat. o Poes.* Scelta di Poesie di Mons. *Lorenzo Azzolino*. Firenze, Piatti, 1836, in-8°.

B

Baldelli Francesco.	*Baldell. F. Antic. Giud.* Flavio Giuseppe, delle Antichità dei Giudei, Libri venti, tradotti da *Francesco Baldelli*. Venezia, presso Giovanni e Gio. Paolo Gioliti de' Ferrari, 1581, in-4°. *Baldell. F. Diod.* Istoria, ovvero Libraria storica di Diodoro Siciliano, ecc., tradotta. Venezia, Giolito, 1574-75, vol. 2, in-4°. *Baldell. F. Filostr.* Filostrato Lemnio, Della Vita di Apollonio Tianeo, con una Confutazione di Eusebio Cesariese, tradotta in volgare. Firenze, Torrentino, 1549, in-8°. *Baldell. F. Guerr. Giud.* Flavio Giuseppe, Della Guerra de' Giudei, Libri sette. Libri due dell'Antichità Giudaiche contro Apione; e Libro de' Maccabei, ovvero dell'Imperio della ragione, tradotti. Venezia, presso Giovanni e Gio. Paolo Gioliti de' Ferrari, 1581 e 1582, in-4°. *Baldell. F. Polid. Virg.* Polidoro Virgilio, Degli Inventori delle cose, Libri otto, tradotti. Firenze, Giunti, 1587, in-4°.
Baldi Bernardino.	*Baldi, Eron.* D. Erone Alessandrino degli Automati, ovvero Macchine semoventi, libri due, tradotti dal greco da *Bernardino Baldi*. Venezia, Porro, 1589, in-4°. E ivi, Bertoni, 1601, in-4°. *Bald. Naut.* La Nautica. Senza data nè luogo.

	Sta anche nella « Raccolta di poemi didascalici ». Milano, Silvestri, 1826. *Bald. Quint. Cal.* I Paralipomeni d'Omero, poema di Quinto Smirneo detto Calabro, volgarizzati. Firenze, Ciardetti, 1828, vol. 2, in-8°. *Bald. Pros. Bald. Vers.* Versi e Prose di *Bernardino Baldi*. Venezia, per Francesco de' Franceschi, 1590, in 4°. — Versi e Prose scelte, ecc. Firenze, Le Monnier, 1859, in-12°. *Bald. Vit. Feder.* Vita e Fatti di Federigo di Montefeltro, duca d'Urbino. Roma, Ceracchi e Salviucci, 1824, vol. 3, in-8°. *Bald. Vit. Guidob.* Della Vita e dei Fatti di Guidobaldo I di Montefeltro, duca d'Urbino, libri dodici. Milano, Silvestri, 1821, vol. 2, in-8°.
Baldini Baccio	*Baldin. B. Masch.* Discorso sopra la Mascherata della Genealogia degl'Iddei de' Gentili, di *Baccio Baldini*. Firenze, Giunti, 1565, in-4°.
Baldinucci Filippo	*Baldin. (F.) Art. Int.* Cominciamento e progresso dell'Arte dell'intagliare in rame, colle Vite di molti de' più eccellenti maestri della stessa professione, di *Filippo Baldinucci*. Firenze, Matini, 1686, in-4°. Ivi, Stecchi e Pagani, 1767, in-4° piccolo. *Baldin. Decenn.* Notizie de' Professori del Disegno da Cimabue in qua, opera divisa in secoli distinti per Decennali. Firenze, Matini e Franchi, ecc., 1681-1728, vol. 6, in-4°. *Baldin. Lett.* Lettera, nella quale risponde ad alcuni quesiti in materia di pittura. Firenze, Matini, 1687, in-4°. *Baldin. Lett. Prop.* Lettera intorno al modo di dar proporzione alle figure in pittura e scultura, ecc., ora per la prima volta pubblicata. Livorno, Masi, 1802, in-8°. *Baldin. Lez.* Lezione detta nell'Accademia della Crusca in due recite. Firenze, Matini, 1692, in-4°. *Baldin. Opusc.* Raccolta di alcuni opuscoli sopra varie materie di pittura, scultura e architettura. Firenze, Bonducci, 1765, in-4°. *Baldin. Vegl.* La Veglia, dialogo di Sincero Veri (*Filippo Baldinucci*). Firenze, Matini, 1690, in-4°. *Baldin. Vit. Bern.* La Vita del cav. Gio. Lorenzo Bernini. Firenze, Vangelisti, 1682, in-4°. *Baldin. Vit. Brun.* Vita di Filippo di Ser Brunellesco, con altra più antica inedita di Anonimo contemporaneo. Firenze, Carli, 1812, in-8°. *Baldin. Voc. Dis.* Vocabolario toscano dell'Arte del Disegno, ecc. Firenze, per Santi Franchi, 1681, in-4°.
Baldovini Francesco.	*Baldov. Am. Scart.* L'Amante scartato di *Francesco Baldovini*. — Sta a pag. 249 e segg. del « Saggio di rime di diversi buoni autori, che fiorirono dal XIV fino al XVIII secolo ». Firenze, Ronchi, 1825, in-8°. *Baldov. Comp. dramm.* Componimento drammatico, intitolato « Chi la sorte ha nemica, usi l'ingegno ». Firenze, Moücke, 1763, in-8°. *Baldov. Lam.* *Baldov. Lam. Cec.* *Baldov. Lam. Cec. Varl.* Il Lamento di Cecco da Varlungo, colle note d'Orazio Marrini. Firenze, Moücke, 1755, in-4°. *Baldov. Rim. burl.* *Baldov. Stanz.* Rime burlesche e Stanze. — Si trovano nel vol. III delle « Opere burlesche di Francesco Berni e d'altri autori ». Londra o Firenze (Napoli), 1723, in-8°. *Baldov. Stanz. Rustic.* Stanze rusticali dell'autore. — Sta a pag. 192 della spiegazione di molte voci, idiotismi e proverbi toscani, che si contengono nel *Componimento drammatico* suddetto.
Bambaglioli Graziolo	*Bambag. Tratt. Sent.* Trattato delle volgari sentenze sopra le virtù morali, di *Graziolo Bambagiuoli*. V. Re Roberto di Napoli.
Bandello Matteo	*Bandell. Nov.* Novelle di *Matteo Bandello*. Londra (Livorno, Masi), 1791-93, vol. 9, in-8°.
Bandini Sal. Antonio.	*Bandin. Disc. econ.* Discorso economico scritto dall'arcidiacono *Salustio Antonio Bandini*. Firenze, Cambiagi, 1775, in-8°. E Livorno, 1853, in-8°.
Bando intorno ai Bagni di Pisa	*Band. Bagn. Pis.* Bando del Granduca Ferdinando I, contenente gli ordini da osservarsi alli Bagni di Pisa, posti in piè del Monte S. Giuliano. Questo bando, emanato nel 12 giugno 1597, trovasi allegato in nota da Antonio Cocchi, nel suo « Trattato dei Bagni di Pisa » a facce 382 e 383. Firenze, Stamperia Imperiale, 1750, in-4°.
Barbaro Daniele	*Barbar. Arch. Vitr.* I Dieci libri dell'Architettura di M. Vitruvio, tradotti et commentati da Monsignor *Daniele Barbaro*. Venezia, appresso Francesco de' Franceschi sanese, 1584, in-8°.
Barberino (Francesco da).	*Barb. Docum.* Documenti d'Amore, di M. *Francesco da Barberino*. V. Francesco da Barberino. *Barb. Regg. donn.* Del Reggimento e dei costumi delle donne. V. come sopra.
Bardi (Giovanni de').	*Bard. G. Disc. Calc.* Discorso sopra il giuoco del Calcio fiorentino, di *Giovanni de' Bardi*. V. Discorso sopra il giuoco del Calcio. *Bard. G.* (sotto il nome dell'*Incruscato*) *Grand. Rom.* Ristretto delle grandezze di Roma al tempo della Repubblica e degl'Imperadori, tratto con breve e distinto modo dal Lipsio, ed altri autori antichi. Roma, Bonfadino, 1600, in-8° picc. *Bard. G. Vill. Adr.* Dell'imperiale Villa Adriana, e di altre sontuosissime, già adiacenti alla città di Tivoli. Firenze, Magheri, 1825, in-8°, a cura del can. Domenico Moreni, accademico della Crusca.
Bardi Piero.	*Bard. P. Avinav.* Avinavoliottoneberlinghieri, poema eroico di [illegible] Darpe (*Piero Bardi*). Firenze, Papini, 1643, [illegible]
Baretti Giuseppe	*Barett. Lett. famigl.* Lettere famigliari di *Giuseppe Baretti*. Milano, 1839, in-8°. *Barett. Frust.* La « Frusta letteraria » di Aristarco Scannabue (*Giuseppe Baretti*). Roveredo, 1763, e segg.
Bargagli Girolamo.	*Bargagl. Gir. Giuoc.* Dialogo dei Giuochi che nelle vegghie sanesi si usano di fare, ecc., di *Girolamo Bargagli*. Venezia, 1581, per Alessandro Gardane.
Bargagli Scipione.	*Bargagl. Scip. Nov.* Novelle di *Scipione Bargagli*. — Stanno nel I volume delle « Novelle d'autori senesi ». Milano, Silvestri, 1815.
Bargigi (Guiniforte de').	V. Guiniforto de' Bargigi.
Barlaam (Storia di).	*Barl. Stor.* V. Storia di Barlaam.
Barozzi Jacopo	*Barozz. Prosp.* Le due regole della Prospettiva pratica di *Jacopo Barozzi*, coi Commentarii del P. Egnazio Danti. Roma, Zanetti, 1583, in-fol., e Venezia, Bassaglia, 1743, in-fol.
Bartoli Cosimo.	*Bart. C. Arch. Albert.* L'Architettura di Leon Batista Alberti, tradotta in lingua fiorentina da *Cosimo Bartoli*. Firenze, Torrentino, 1550, in-fol. E Milano, 1833. *Bart. C. Arit. Or. Fineo.* Opere di Orazio Fineo, divise in cinque parti: Aritmetica, Geometria, Cosmografia e Oriuoli, tradotte da *Cosimo Bartoli*. Venezia, presso Francesco Franceschi sanese, 1587, in-8°. *Bart. C. Misur. dist.* Del modo di misurare le distanze, le superficie, i corpi, le piante, ecc. Venezia, per Francesco Franceschi sanese, 1564, in-4°. *Bart. C. Opusc. Albert.* Opuscoli morali di Leon Batista Alberti, ecc., tradotti e parte corretti. Venezia, appresso Francesco Franceschi sanese, 1568, in-4°. *Bart. C. Tratt. Albert.* Trattati della pittura e della statua di Leon Batista Alberti, volgarizzati. — Stanno con gli « Opuscoli morali ».
Bartoli Daniello.	*Bart. Antol.* Antologia italiana, in cui sono riportati alcuni brani delle Opere di *Daniello Bartoli*. Verona, Tommasi, 1811, in-8°. *Bart. As.* *Bart. Stor. As.* Istoria della Compagnia di Gesù. L'Asia descritta dal P. *Daniello Bartoli*, libri otto. Roma, per Ignazio de' Lazzeri, 1653, in-fol. Piacenza, Del Maino, 1819, vol. 8, in-8°. E Torino, Marietti, 1825-44, vol. 34, in-8°; nella quale edizione l'« Asia descritta » comprende i volumi 7, 8 e 9.

Bart. Cin. Istoria della Compagnia di Gesù; La Cina. Edizione suddetta del Marietti, 1825-44, i volumi 15, 16, 17 e 18.

Bart. Geogr. La Geografia trasportata al morale. — Sta nel tomo I delle Opere dell'autore, Venezia, Pezzana, 1716, in-4°.

Bart. Ghiacc. Del Ghiaccio e della coagulazione, Trattati due. — Stanno nel III volume della cit. ediz. del Pezzana, e nel vol. 33, della edizione torinese.

Bart. Giapp. Istoria della Compagnia di Gesù, Il Giappone descritto. — Sta nei volumi 10, 11, 12, 13 e 14 dell'edizione torinese.

Bart. Grand. Crist. Considerazioni delle Grandezze di Cristo in se stesso, e delle nostre in lui. — Nel secondo volume dell'edizione del Pezzana, 1716; e nel volume 26 della edizione torinese.

Bart. Inghilt. Istoria della Compagnia di Gesù, l'Inghilterra descritta, libri 6. Torino, ecc. Volumi 3 e 4 delle « Opere ».

Bart. Ital. Istoria della Compagnia di Gesù, L'Italia descritta. Roma, Lazzeri, 1673. Torino, ecc., i volumi 5 e 6 delle « Opere ».

Bart. Lett. Lettere inedite e rare. Roma, Salviucci, 1838, in-8°.

Bart. Miss. Mog. Missione al gran Mogor, ecc. Piacenza, Majno, 1819, in-8°, e Torino, in fine del vol. 9, con una particolare numerazione.

Bart. Op. Mor. Opere morali. Venezia, Pezzana, 1716, vol. 3, in-4°, e Torino, i volumi 25, 26 e segg.

Bart. Ort.

Bart. Ortogr. Trattato dell'Ortografia italiana. Roma, Lazzeri, 1670, in-12°; e Milano, Silvestri, 1830, in-8°.

Bart. Pov. cont. La Povertà contenta. — Sta tra le Opere stampate in Venezia, Pezzana, 1716.

Bart. Quietist. Scrittura contro i Quietisti. — Sta nel volume 3, pag. 804 e segg. delle stesse Opere, Venezia, 1716.

Bart. Ricr.

Bart. Ricr. Sav. La Ricreazione del Savio. Roma, Lazzeri, 1659, in-8°.

Bart. Simb. Dei Simboli trasportati al morale. — Stanno tra le suddette Opere stampate dal Pezzana, 1716.

Bart. Suon. Trattato del suono, e de' tremori armonici, e dell'udito. Roma, Tinassi, 1679, in-4°; e nel vol. 33 delle « Opere », edizione torinese.

Bart. Tens. La Tensione e la Pressione, disputanti qual di loro sostenga l'argento vivo ne' cannelli, dopo fattone il vuoto. Roma, Tinassi, 1677, in-12°; e nel vol. 33 delle « Opere », ediz. torinese.

Bart. Tort. Il Torto e il Diritto del Non si può. Roma, Varese, 1668, in-12°.

Bart. Ultim. beat. fin. uom. Dell'ultimo e beato fine dell'uomo. — Sta nel III volume delle « Opere » stampate dal Pezzana, 1716. E Brescia, Venturini, 1833, in-8°.

Bart. Uom. Lett. L'Uomo di lettere, parti due. — Sta, come sopra, nel III volume delle « Opere » stampate dal Pezzana.

Bart. Uom. punt. L'Uomo al punto. — Sta nel volume II delle Opere medesime.

Bart. Vit. Bellarm. La Vita del cardinale *Roberto Bellarmino*, libri quattro. — È il volume 22 delle « Opere », ediz. torinese.

Bart. Vit. Borg. Vita di S. Francesco Borgia, libri quattro. — Nel vol. 21 delle « Opere », ediz. torinese.

Bart. Vit. Caraff. Vita del padre Vincenzo Caraffa, libri due. Genova, Guasco, 1652, in-8°, e nel vol. 19 della edizione torinese.

Bart. Vit. Kost. Vita del B. Stanislao Kostka, libri due; e Compendio della vita medesima. — Formano il volume 20 dell'edizione torinese.

Bart. Vit. S. Ign. o *Ignaz.* Della Vita e dell'Istituto di S. Ignazio, libri cinque. Venezia, Pezzana, 1735, in-4°, e volumi 1 e 2 della edizione di Torino.

Bart. Vit. Zucc. Vita del P. Niccolò Zucchi, libri due. Roma, Varese, 1682, e edizione di Torino, vol. 21 delle « Opere ».

Bartolommeo del Bene. *Bart. Ben.*

Bartol. Ben. Rim. Rime di *Bartolommeo del Bene*. — I passati Accademici citarono alcuni testi a penna. Noi citiamo la edizione di Livorno, co' tipi Bodoniani, 1799, in-8°, riducendo a questa anche gli esempi allegati dagli Accademici suddetti. Le stanze dirette alla *Tina* qualche volta sono state citate col loro titolo proprio, cioè *Bart. Ben. Tin.* (1), ed i numeri aggiunti alle citazioni additano la stanza o la pagina della suddetta edizione 1799.

Baruffaldi Girolamo. *Baruff. Baccan.* I Baccanali di *Girolamo Baruffaldi*. Bologna, 1758, Lelio Dalla Volpe, vol. 3, in-8°. Il terzo volume contiene la *Tabaccheide* dello stesso autore.

Baruff. Annot. Tabacc. Annotazioni alla Tabaccheide. V. *Baruff. Baccan.*

Baruff. G. Canap. Il Canapajo, libri 8. Bologna, Lelio Dalla Volpe, 1741, in-4° piccolo. — E nella Raccolta di Poemi georgici. Milano, G. Silvestri, 1826.

Battaglini Marco. *Battagl. Ann. Sacerd.* Annali del Sacerdozio e dell'Imperio, di Mons. *Marco Battaglini*. Venezia, 1701-1711.

Becchi Fruttuoso. *Becch. Elog. Leop.* Elogio del conte Giacomo Leopardi, detto dall'ab. *Fruttuoso Becchi*, segretario dell'Accademia della Crusca, nella solenne adunanza del 10 settembre 1839. — Sta nella « Rosa o Collezione di componimenti inediti di amena letteratura ». Firenze, 1840, in-12°.

Belcari Feo. *Belc. (F.) Laud.* Laudi di *Feo Belcari*. Parma, Carmignani, 1836, in-8°.

Le medesime, con aggiunte, senza nota di luogo e di stampatore, ma del secolo XV, in-4°, ed è descritta dal Gamba, sotto il numero 116 della sua « Serie », ecc. (Venezia, 1839, in-4°). — Si cita a carte.

Belc. Lett. Lettere. Firenze, Magheri, 1825, in-8°.

Belc. Prat. Spir. Volgarizzamento del Prato Spirituale. — Si cita l'esemplare stampato in Venezia dietro le « Vite de' SS. Padri », 1475, in fo., e l'ediz. di Roma, Salviucci, 1843, in-8° piccolo.

Belc. Agg. Pr. Spir. Aggiunta al Prato Spirituale, da una copia tratta dall'Originale, che si conserva in Roma nella Vallicelliana. — Si cita, per le più, la stampa fattane da Ottavio Gigli nel volume 3 delle « Opere » dell'Autore. Roma, Salviucci, 1843-44, in-8° picc.

Belc. Rappr. La Rappresentazione e Festa di Abraam e d'Isaac suo figliuolo. — Sta tra le Poesie dell'Autore. Firenze, Moutier, 1833, in-8°.

Belc. Rappr. Annunz. La Rappresentazione quando Nostra Donna Maria Vergine fu annunziata dall'Angelo Gabriello. — Si cita a pag. la ediz. predetta del Moutier.

Belc. Rim. Sotto questo titolo si citano le Laudi stampate in Firenze da Francesco Bonaccorsi, con molte altre, l'anno 1485, in-4°. — I numeri aggiunti agli esempi additano le carte.

Belc. Son. Sonetti. — Stanno dopo le dette Rappresentazioni; e ve ne hanno anche nel « Saggio di Rime di diversi buoni autori che fiorirono dal XIV fino al XVIII secolo ». Firenze, Ronchi, 1825, in-8°.

Belc. Vit. Colomb. Vita del beato Gio. Colombini, con parte della Vita di alcuni primi suoi compagni. Roma, Dragondelli, 1659, in-12°. E Verona, Merlo, 1817, in-8°, edizione curata da Antonio Cesari. — Gli esempi tratti da questa edizione si contrassegnano con la lettera *C.*

Belc. Vit. Egid. Vita di Frate Egidio. — Si cita una copia tratta da un Codice Chigiano, segnato L. IV, 128, appartenuta all'abate Manuzzi, e confrontata con altra copia tratta dal conte Giovanni Battista Giuliari dall'originale che si conserva in Roma nella Vallicelliana, segnato F. 31 (2).

Bella Mano. *Bell. Man.*

Bell. Man. Giust. Cont. La Bella Mano di Messer *Giusto de' Conti* da Valmontone, con altre rime antiche, pubblicate da Jacopo Corbinelli. Parigi, per Mamerto Patisson, 1595, in-12°. Firenze, Guiducci e Franchi, 1715, in-8°. E Verona, Tu-

---

(1) Così, per esempio, al modo avverb. *Di straforo*; dove la citazione *Bart. Ben. Rim. Tin.* ha per isbaglio *Tim.*

(2) Il Gamba, nella sua « Serie dei Testi di lingua », Venezia, 1839, in-4°, prese errore dove affermò che questa *Vita di Frate Egidio* fa parte delle *Vite de' SS. Padri*. (Nota del Manuzzi.)

	mermann, 1753, in 8°, con annotazioni del Salvini. — Si citano anche, sotto i loro nomi, i Poeti antichi che stanno dietro la « Bella Mano ». V. Rime antiche. *Bell. Man. Cont., Rim. ined.* Rime inedite. Firenze, Stamperia dell'Ancora, 1819, in-8°.
Bellarmati Marcantonio.	*Bellarm. Ist. San.* Il primo Libro delle Istorie Sanesi di *Marcantonio Bellarmati*. Siena, Porri, 1844, in-8°.
Bellebuoni Giovanni.	*Belleb. Stat. S. Jac. volg.* Statuti dell'Opera di San Jacopo di Pistoja. V. Statuti dell'Opera di Pistoja.
Bellincioni Bernardo.	*Bellinc. Cap.* *Bellinc. Canz.* *Bellinc. Sest.* *Bellinc. Son.* Sonetti, Canzoni, Capitoli, Sestine, ed altre rime di *Bernardo Bellincioni*. Milano, per Filippo di Mantegazzi, 1493, in-4°, facendo uso d'un esemplare di questa edizione già di casa Pandolfini corretto a mano in moltissimi luoghi dal senator Filippo Pandolfini. — Citasi inoltre un Sonetto che sta a pag. 53 del volume I della « Serie de' Testi di lingua » posseduta da Gaetano Poggiali. Livorno, Masi, 1813, in-8°. — Col titolo di *Rime* dello stesso autore, riscontrate sui manoscritti, emendate e annotate da Pietro Fanfani, fu pubblicato il volume primo, 1873, ed il volume secondo 1878, in Bologna, Romagnoli, in-8°.
Bellini Lorenzo.	*Bellin. Bucc.* La Bucchereide di *Lorenzo Bellini*, poema. Firenze, Tartini e Franchi, 1729, in-8°. *Bellin. Rim. burl. Cap. Matr.* Capitolo del Matrimonio. — Sta nel tomo III delle « Rime burlesche di M. Francesco Berni e d'altri autori ». Londra e Firenze (Napoli), 1723, in-8°. *Bellin. Cical.* Cicalata, che serve di proemio alla « [illegible] » sopra citata. *Bellin. Dif. Son.* Difesa del Sonetto del senator Vincenzo da Filicaja, che incomincia « [illegible] di morte, che poc'anzi al cuore », letta in Accademia il dì 19 luglio 1698 dal *Tanommato* (Lorenzo Bellini). — Sta a pag. 96 e seguenti delle « Prose e Rime inedite del senator Vincenzo da Filicaja, d'Anton Maria Salvini e d'altri ». Firenze, Magheri, 1821, in-8°. *Bellin. Disc.* *Bellin. Disc. Anat.* I Discorsi di Anatomia. Firenze, Moücke, 1741-44, un volume diviso in tre parti, in-8°. *Bellin. Lett. Malp.* Frammenti di lettere. — Stanno tra le « Notizie edite e inedite della vita e delle opere di Marcello Malpighi e di Lorenzo Bellini ». Bologna, alla Volpe, 1847, in-4°. *Bellin. Lett. in Pros. fior.* Lettere, che stanno nel vol. I della parte IV delle « Prose fiorentine ». *Bellin. Lett. Menz.* Lettere a Benedetto Menzini. — Stanno nel vol. III delle « Opere del Menzini ». Firenze, Tartini e Franchi, 1731, in-4°. *Bellin. Lett. Vallisn.* Brani d'una lettera ad Antonio Vallisnieri, intorno alla struttura della [illegible] Vallisnieri. Venezia, Coleti, 1733. *Bellin. Lett. Uom. ill.* Lettere impresse tra le « Lettere d'Uomini illustri ». Firenze, 1773-75, vol. 2, in-8°. *Bellin. Son.* Sonetto che comincia: « Dirce, possente Dirce ». — Sta nel vol. I delle opere del Menzini, Firenze, Tartini e Franchi, 1731-32, in-4°. — I Sonetti del *Bellini* furono stampati dietro le « Poesie toscane di Francesco Redi ». Firenze, Ciardetti, 1822, in-8°.
Bellori Pietro.	*Bellor. Vit. Pitt.* Le Vite de' Pittori, Scultori e Architetti moderni, di *Gio. Pietro Bellori*. Parte prima (ed unica). Roma, per il successore al Mascardi, 1672, in-4°.
Bellotti Felice.	*Bellott. Esch.* *Bellott. Trag. Esch.* Le Tragedie di Eschilo, tradotte da *Felice Bellotti*. Milano, ediz. Classici, 1821. *Bellott. Eurip.* Le Tragedie di Euripide, tradotte dal medesimo. Milano, Stella, 1829. *Bellott. Sof.* Le Tragedie di Sofocle, tradotte dal medesimo. Milano, Massi, 1813. *Bellott. Traged. Jeft.* La Figlia di Jefte, tragedia. Milano, ediz. de' Classici, 1834. *Bellott. in mort. Gius. Boss.* La morte di Giuseppe Bossi, pittore, versi. Milano, De Stefanis, 1816.
Bembo Pietro.	*Bemb. Asol.* Gli Asolani di Messer *Pietro Bembo*. Firenze, Giunti, 1515, in-8°. Venezia, Aldo, 1505, in-4°. Ivi, per Giovan'antonio e fratelli da Sabbio, 1530, in-4°, sopra esemplari cartolati a mano. E ivi, appresso Gualtero Scotto, 1553, in-8°. *Bemb. Lett.* Lettere. Venezia, Scotto, 1552, vol. 4, in-8°. E ivi (senza nome di stampatore), 1575, vol. 3, in-8°. *Bemb. Lett. ined.* Lettere inedite. — Stanno nel tomo I, part. II de' « Monumenti di varia letteratura tratti dai Manoscritti di Mons. Lodovico Beccadelli ». Bologna, 1797, in-4°. *Bemb. Lett. Nip.* Lettere a suo nipote. — Formano il V volume delle Lettere dell'Autore, stampate a Verona. Berno, 1743, in-8°. *Bemb. Quatt. Lett.* Quattro lettere. — Stanno in fine dell'Elogio (scritto da Michele Bottagisio) del Bembo, pubblicato in occasione dell'ingresso di Mons. Jacopo Monico alla sua sede di Patriarca di Venezia. Venezia, Tip. d'Alvisopoli, 1827, in-8°. *Bemb. Oraz.* Orazione. — Sta a pagine 176 e segg. delle « Orazioni volgarmente scritte », raccolte dal Sansovino. Venezia, Altobello Salicato, 1584, in-4°. *Bemb. Pros.* Prose, nelle quali si ragiona della volgar lingua. Firenze, Torrentino, 1549, in-4°. E Venezia, appresso Niccolò Moretti, 1586, in-8°. *Bemb. Rim.* *Bemb. Canz.* *Bemb. Son.* *Bemb. Stanz.* Rime, cioè Sonetti, Canzoni, Madrigali, Capitoli, Stanze. Venezia, Giolito, 1564, in-12°. E ivi, Rampazetto, 1564, in-12°. *Bemb. [illegible] Stor.* De l'Istoria Viniziana, volgarmente scritta Libri XII. Venezia, per Gualtero Scotto, 1552, in-4°. E ivi, Zatta, 1790, vol. 2, in-4°.
Bene (Bartolommeo del).	*Ben. B. Rim.* Rime di *Bartolommeo del Bene*. V. Bartolommeo del Bene.
Bene (Sennuccio del).	*Ben. S. Rim.* Rime di *Sennuccio del Bene*. — Stanno fra le Rime antiche di varii, dopo la « Bella Mano di Giusto de' Conti ». Firenze, Guiducci e Franchi, 1715, in-12°.
Bencivenni Zucchero.	*Benciv. Aldob.* Trattato di Medicina di Maestro Aldobrandino da Siena, tradotto da Ser *Zucchero Bencivenni*. V. Maestro Aldobrandino. *Benciv. Esp. Patern.* V. Esposizione del Pater Noster. *Benc. Mes.* Libro della consolazione delle Medicine semplici solutive, il quale fece Giovanni figliuolo di Mesue, tradotto da *Zucchero Bencivenni*. V. Volgarizzamento di Mesue. *Benc. Ras.* V. Volgarizzamento di Rasis.
Benivieni Girolamo.	*Beniv. Egl.* Egloghe di *Girolamo Benivieni*. — Stanno tra le sue « Opere ». Firenze, Eredi Giunti, 1519, in-8°.
Bentivoglio Cornelio.	*Bentiv. C. Teb.* La Tebaide di Stazio, volgarizzata da Selvaggio Porpora (*Cornelio Bentivoglio*, cardinale). Roma, Salvioni, 1729, in-4°. E Milano, ediz. dei Classici, 1821.
Bentivoglio Ercole.	*Bentiv. Erc.* Satire di *Ercole Bentivoglio* a Pietro Ant. Acciajuoli. — Stanno nella « Raccolta di Poesie satiriche », Milano, edizione de' Classici, 1818.
Bentivoglio Guido.	*Bent. G. Guerr. Fiandr.* Della Guerra di Fiandra, descritta dal cardinale *Guido Bentivoglio*. Colonia, 1632-36-39. Parti tre, in tre volumi, in-4°. *Bent. G. Lett.* Raccolta di Lettere, scritte in tempo delle sue Nunziature di Fiandra e di Francia. Colonia (senza nome di stampatore), 1631, in-4°. E Parigi, Didot, 1807, in-12°. *Bent. G. Relaz.* Relazioni fatte in tempo delle sue Nunziature di Fiandra e di Francia. Colonia, 1630, vol. 2, in-4°.
Benvenuto Cellini.	*Benv. Cell. Oref.* Due Trattati, uno dell'Oreficeria, l'altro della Scultura, di *Benvenuto Cellini*. Firenze, Tartini e Franchi, 1731, in-4°. — Sotto quest'abbreviatura fu anche citato il Frammento di un Di-

	scorso dello stesso Cellini « Sopra i principii e il modo d'imparare l'arte del Disegno »; il qual frammento, sta a pag. 155-62 della stessa edizione (1). *Benv. Cell. Racc.* Racconti piacevoli. Venezia, Tipografia d'Alvisopoli, 1828, in-8°. *Benv. Cell. Ric.* Ricordi. — Stanno dopo la Vita dell'autore. Firenze, Piatti, 1829, in-8°. *Benv. Cell. Vit.* Vita scritta da lui medesimo. Firenze, Piatti, 1829, vol. 3 in-8°. Edizione procurata dal Dott. Francesco Tassi. Il terzo volume contiene Prose, Poesie e Ricordi di Benvenuto, che si allegano anche colla stessa abbreviatura della Vita. — Gli Accademici della quarta impressione citarono un Testo a penna, che fu già di Lorenzo Maria Cavalcanti, e poi di Francesco Redi.
Bergier.	*Berg. Diz. Teol.* Dizionario di Teologia e di Storia Ecclesiastica, dell'abate *Bergier*. Pa[illegible] [illegible] [illegible]793 e segg.
Bernardo Pulci.	*B. Pulc. Egl.* L'Egloghe di Virgilio tradotte da *Bernardo Pulci*. Firenze, Miscomini, 1494, in-4°. *B. Pulc. Eleg.* Elegia. — Sta dopo le Egloghe suddette.
Berni Francesco.	*Bern. Catr.* *Bern. Cat.* La Catrina. Atto scenico rusticale. Firenze, Panizzi, 1567, in-8°. — E insieme col Frammento detto « Il Mogliazzo ». S. l. e a. (Napoli, a cura di Lorenzo Ciccarelli). — Sta anche nel « Saggio di Rime di diversi buoni autori », ecc. Firenze, Ronchi, 1825, in-8°. *Bern. Mogl.* *Bern. Mogliazz.* Il Mogliazzo, Frammento del medesimo. — Sta colla « Catrina ». S. l. e a. (Napoli, a cura di Lorenzo Ciccarelli). E Firenze, Ronchi, 1825, in-8°. *Bern. Orl.* L'Orlando innamorato di Matteo Maria Boiardo, rifatto tutto di nuovo. Venezia, Eredi di Lucantonio Giunta, 1541 e 1545, in-4°. E Firenze (Napoli), 1725, in-4°. E ivi, Molini, 1827-28, vol. 2, in-12°. *Bern. Rim.* Rime burlesche del Berni e d'altri. Libro primo. Firenze, Giunti, 1548. Libro secondo, ivi, 1555, in-8°. — Si cita anche la ristampa di Napoli con la falsa data di Londra e Firenze, 1723, vol. 3, in-8°. *Bern. Lett.* Ventisei lettere famigliari ed inedite. Venezia, Tipografia d'Alvisopoli, 1828, in-8°; edizione procurata da Bartolommeo Gamba.
Bernardo da Bologna.	*Bern. da Bol. Rim.* Rime di *Bernardo da Bologna*. — Stanno fra le Rime di varii, dopo « La bella mano di Giusto de' Conti ». Firenze, Guiducci e Franchi, 1715, in-12°.
Bernardo Tasso.	*Bern. Tass. Lett.* V. Tasso Bernardo.
Berti Simone.	*Bert. Eseq. Mar. Reg. Fran.* Esequie di Maria, regina di Francia e di Navarra, descritte da *Simone di Gio. Berti*. Firenze, Massi e Landi, 1643, in-4°.
Bertini Anton Francesco.	*Bertin.* o *Bert. (A.) Fals. scop.* La Falsità scoperta, nel libro intitolato « La verità senza maschera », dal Gobbo di San Casciano, a difesa del dottore *Anton Francesco Bertini*, in risposta al dottore Girolamo Manfredi. Francfort (Lucca), appresso Federigo Knoch, 1711, in-4°. *Bert. Giamp.* La Giampaologgine, ossia Risposta di Anton Giuseppe Branchi (*Anton Francesco Bertini*) a quanto oppone Gio. Paolo Lucardesi al libro intitolato « Lo specchio che non adula ». Firenze, Giovannelli, 1756, in-8°. *Bertin. Med. dif.* La Medicina difesa dalle calunnie degli uomini volgari, e dalle opposizioni dei dotti, divisa in due Dialoghi. Lucca, Marescandoli, 1699, in-4°. *Bertin. Risp. apol.* Risposta apologetica al discorso familiare di Teofilo Eupatro contro l'Autore della « Medicina difesa ». Cosmopoli, per Giorgio Della Piazza, 1700, in-4°. *Bertin. Specch.* Lo Specchio che non adula presentato a Girolamo Manfredi massese, medico in Prato, ecc. Leida, Luchtmans, 1707, in-4°.

Bertini Romolo.	*Bertin.* o *Bert. (R.) Rim.* *Bert. Canz.* *Bert. Son.* Rime burlesche di *Romolo Bertini*. — Nel vol. III delle « Opere burlesche del Berni e d'altri autori ». Londra e Firenze (Napoli), 1723, in-8°. — Si cita il detto volume, e le pagine di esso ove cadono le Rime. Talora è citata anche la Canzone, o il numero del Sonetto.
Bertoldo, Bertoldino, ecc.	*Bertold. Bertoldin.* Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, in ottava rima, con annotazioni. Bologna, Stamperia Della Volpe, 1736, in-4°.
Bianco dall'Anciolina.	*Bianc. Laud.* Laudi di *Bianco dall'Anciolina*. — Stanno nella « Raccolta di Laudi », descritte coll'abbreviatura Belcari, *Laud.*
Bianchini Giuseppe.	*Bianchin. Sat. ital.* Della Satira italiana, Trattato di *Giuseppe Bianchini*. Massa, Frediani, 1714. Firenze, Manni, 1729, in-4°. *Bianchin. Not. istor. Cint. M. V.* Notizie istoriche intorno alla sacratissima Cintola di M. Vergine, ecc., descritte dal dott. *Giuseppe Bianchini* di Prato. Firenze, 1722, in-4°, a cura dell'ab. G. Mar[illegible]ozzi.
Bianco da Siena.	*Bianc. Laud.* *Bianc. Laud. spir.* Laudi spirituali di *Bianco da Siena*. Lucca, Giusti, 1851, in-8°.
Bibbia.	*Bibb.* o *Bib. Red.* Volgarizzamento della Bibbia. Testo a penna che fu di Francesco Redi, e ora si conserva nella Laurenziana. — Si cita l'edizione di Venezia, Nicc. Jenson, *in kalend. de Octobrio* 1471, vol. 2, in-fol. (1). Gli odierni Accademici citano un esemplare della Magliabechiana, che è spartito in tre volumi, con una continuata numerazione di carte fatta a mano.
Bicchierai Alessandro.	*Bicch.* o *Bicchier. Bagn. Montecat.* Dei Bagni di Montecatini, Trattato di *Alessandro Bicchierai*. Firenze, Cambiagi, 1788, in-4°.
Bindo Bonichi.	*Bind. Bon.* Rime antiche di *Bindo Bonichi* da Siena. Roma, Grignani, 1642, in-fol. — Si citano anche i Sonetti, che stanno nei « Poeti antichi », raccolti dall'Allacci. Napoli, 166[illegible], in-8°.
Binduccio de' Cerchi.	*Bind. Cerch. Batt. Mont. Apert.* La Battaglia di Monte Aperti descritta da *Binduccio de' Cerchi*. Genova, 1820, in-8°.
Bini Giovan Francesco.	*Bin. Rim. burl.* Rime burlesche di messer Bino (*Giovan Francesco Bini*). — Stanno nel libro I e II delle « Opere burlesche di M. Francesco Berni e d'altri autori ». Firenze, Giunti, 1548 e 1555. E Londra e Firenze (Napoli), 1723, in-8°.
Biringuccio Vannoccio.	*Biring. Pirotecn.* La Pirotecnia, libri 10, dove si tratta delle miniere e dell'arte della fusione, ovvero getto de' metalli, di *Vannoccio Biringuccio*. Venezia, per Venturino Roffinello, 1540, in-4°. E ivi, per Comin da Trino, 1558, in-8°.
Biscioni Anton Maria.	*Bisc. (Ant. Mar.) Annot. Baldin.* Annotazioni del canonico *Anton Maria Biscioni* alle « Opere di Filippo Baldinucci ». *Bisc. Malm.* *Bisc. Annot. Malm.* Annotazioni al Malmantile. — Si cita a pagine, e talora a canti e a stanze, l'edizione di Firenze, Moücke, 1750, in-4°. *Bisc. M. Relaz.* Relazione della processione dell'anno 1581. — Sta nelle « Memorie storiche della miracolosa immagine di M. V. dell'Impruneta », raccolte da Gio. Battista Casotti. Firenze, 1714, in-4°.
Boccaccio Giovanni.	*Bocc. Amet.* Ameto di Giovanni Boccaccio. Firenze, per gli Eredi di Filippo De Giunta, 1521, in-8°. — Sta anche nel vol. 15 delle « Opere volgari di Giovanni Boccaccio ». Firenze, Ignazio Moutier, 1827-34, vol. 17, in-8°. Si sono inoltre consultati due Testi a penna, e particolarmente i due codici Laurenziani, n. 35 e n. 36 del banco XLI. *Bocc. Amor. Vis.* L'Amorosa Visione, in terza rima. Venezia, Giunta, 1549 e 1558, in-8°. E vol.

---

(1) Le Opere del Cellini furono pubblicate dalla Tipografia Le Monnier nel 1852 e 1857.

(1) Non si deve confondere questo Volgarizzamento, di cui è ignoto l'autore, con quello, stampato pure in Venezia, per Vendelino da Spira, in *kalende de augusto*, che è opera di Niccolò Malermi.

14 della suddetta edizione fiorentina. — Si cita a cant. o capitoli.

Bocc. Cacc. Dian. La Caccia di Diana. Firenze, Magheri, 1832, in-8°.

Bocc. Com. Dant. Il Comento sopra la Commedia di Dante Alighieri (1). Firenze, Napoli, 1724, tomi 2, in-8°, e i volumi 10, 11 e 12 della citata edizione del Moutier. — I passati Accademici citarono un Testo a penna che era già nella Libreria di Antonio Magliabechi. (2)

Bocc. Decam. Il Decamerone. Firenze, Giunti, 1587, in-4°. Amsterdam (Napoli), senza nome di stampatore, 1718, vol. 2, in-8°. Parma, Blanchon, 1812, vol. 8, in-16°, oltre qualche altra delle migliori edizioni, e specialmente quella [illegible] 1761, in-4°, alla quale servì di norma il celebre testo a penna scritto nel 1384 da Francesco d'Amaretto Mannelli, che si conserva nella Laurenziana, al n. 1 del banco XLII, e che fu poi consultato anche dagli Accademici della quarta impressione nel Vocabolario. L'abbreviatura *Bocc. Com.*, e i due numeri aggiunti [illegible] [illegible]

Bocc. Fiamm. La Fiammetta. Firenze, per [illegible] Giunti, 1533, in-8°. E [illegible] per Filippo Giunti, 1594, in-8°. — Sta anche [illegible] della ricordata edizione del Moutier. I passati Accademici ebbero sott'occhio anche i Testi a penna della Libreria di S. Lorenzo, che si trovano al banco XLII, segnati co' numeri 7, 8 e 9.

Bocc. Filoc. Il Filocolo (o Filocopo) di nuovo riveduto, ricorretto, e alla sua vera lezione ridotto. Firenze, per Filippo Giunti, 1594, in-8°. — Sta anche nei volumi 7 e 8 della edizione del Moutier. Gli Accademici della quarta impressione ricorsero anche all'autorità de' testi a penna, [illegible] tandone talora uno che fu di casa Ricci, e talora quello della Libreria Laurenziana, n. 36 del banco XLII.

Bocc. Filostr. Il Filostrato (poema in ottava rima). — Sta nel vol. 13 della edizione fiorentina del Moutier. I passati Accademici dissero di aver citato un Testo che fu dell'*Inferigno* (Bastiano de' Rossi), e alcuni Testi a penna della Laurenziana, cioè n. 27, 28, 29 del banco XLI, e 25 del banco XLII.

Bocc. Laber. Laberinto d'Amore, o sia il Corbaccio. Firenze, per Filippo Giunti, 1594, in-8°. Parma, Amoretti, 1800. — Sta anche nel vol. V della rammentata edizione del Moutier, Firenze, 1827-34, vol. 17, in-8°. Nei luoghi [illegible] sospetti gli Accademici della quarta impressione citarono il Testo a penna di mano di Francesco di Amaretto Mannelli, unito alla famosa copia del Decamerone, rammentata più addietro.

Bocc. Lett. Lettere a varii (3). — Stanno tra le « Prose di Dante Alighieri e di messer Giovanni Boccacci ». Firenze, Tartini e Franchi, 1723, in-4°, e nel volume XVII della edizione fiorentina del Moutier.

Bocc. Ninf.

Bocc. Ninf. Fies. o *Fiesol.* Ninfale Fiesolano. Firenze, senza nome di stampatore (Bernardo di Giunta), 1518, in-8°. Londra e Parigi (Parigi), Molini, 1778, in 12°. — Sta anche nel volume XVI della edizione fiorentina del Moutier. Gli antichi Accademici si valsero di un testo a penna di Francesco Redi, e quelli della quarta impressione d'un altro testo che fu di Rosso Antonio Martini.

Bocc. Rim. Le Rime. Livorno, Masi, 1802, in 8°. E nel vol. XVI della predetta edizione di Firenze del Moutier.

Bocc. Teseid. La Teseide. Forse gli antichi Compilatori del Vocabolario si giovarono d'una delle due antiche edizioni di quest'opera, quella cioè di Ferrara, 1475, o l'altra di Venezia, 1528, in-4°. Quelli della quarta impressione citarono un Testo a penna dell'Accademia, scritto l'anno 1402 per mano di Andrea di messer Bindo de' Bardi, e un altro Testo della Laurenziana, n. 25 del banco XLII. — La Teseide sta anche nel vol. IX della edizione del Moutier.

Bocc. Testam. Testamento cavato dall'Originale scritto di propria mano del Boccaccio, e stampato dietro al proemio delle « Annotazioni de' Deputati alla correzione del Decamerone » l'anno 1573, in-4°. — Sta anche nel vol. XVI della predetta edizione.

Bocc. Vit. Dant. Vita di Dante Alighieri. Firenze, Sermartelli, 1576, in-8°. E ivi, Tartini e Franchi, 1723, in-4°, tra le « Prose di Dante e del Boccaccio », a pag. 219 e segg.

Bocchineri Andrea. *Bocchin. Ricord.* Ricordi di *Andrea Bocchineri*, che si riferiscono al Sacco dato nel 1512 alla Terra di Prato, pubblicati da Cesare Guasti. Prato, Guasti, 1862, in-8°.

Boccone Paolo. *Bocc.* o *Boccon. Museo fis.* Museo di Fisica e di Esperienze di don *Paolo Boccone*, con osservazioni e note. Venezia, Zuccato, 1697, in-4°.

Boezio. *Boez.* [illegible]

Boez. Volg. Ms. Boezio, Della Consolazione, volgarizzato da maestro Alberto fiorentino (*della Piagentina*); co' Motti de' Filosofi ed un'Orazione di Tullio, volgarizzamento di Brunetto Latini. Firenze, per Domenico Maria Manni, 1735, in-4°. E Testo a penna citato da Vincenzio Nannucci a pag. 370 del suo « Saggio del prospetto generale di tutti i verbi anomali e difettivi ». — [illegible] antichi Accademici citarono un Codice che fu di Giovambatista e poi del Duca Luigi Strozzi, del quale non si ha certezza.

Boez. Varch. Volgarizzamento della Consolazione di Boezio, fatto da *Benedetto Varchi*. V. Varchi, *Boez.*

Bojardo [illegible]. *Bojard. Rim.* Sonetti e Canzoni del poeta M. *Maria Bojardo*. Reggio, Mazalo, 1499. E Milano, 1845, ediz. de' Classici.

Bonagiunta. *Bonag. Mon. Rim.* Rime di *Bonagiunta*, monaco della Badia di Firenze. — Stanno dopo la « Bella Mano di Giusto de' Conti ». Firenze, Guiducci e Franchi, 1715, in 12°.

Bonciani Francesco. *Bonc. Disc. pol.* Discorsi politici inediti di *Francesco Bonciani* pubblicati a cura di Filippo Luigi Polidori. Firenze, Tipografia Galileiana, 1855, in-8°.

Bonc. Lett. Lettere a Baccio Valori. — Stanno nel tom. III, part. IV delle « Prose Fiorentine ».

Bonc. Lez. Lezione sopra il comporre delle Novelle. — Nel tomo I della parte II delle « Prose Fiorentine ».

Bonc. Oraz. Orazione delle lodi di Gio. Batista Adriani. — Nel tomo III della parte I delle « Prose Fiorentine ».

Bonc. Serm. Sermoni. Firenze, Tipografia della Casa di Correzione, 1855, in-8°.

---

(1) Il Monaldi, nel suo Diario stampato dietro le « Storie pistolesi » in Firenze nel 1733, lasciò ricordo del tempo in cui il Boccaccio cominciò a spiegare Dante: « Domenica, addì 23 d'Ottobre 1373, cominciò in Firenze a leggere [illegible] ».

(2) [illegible] a [illegible] *Lett.* [illegible] Accademici [illegible] [illegible] *Prose* [illegible] 84 [illegible], in-8° [illegible] messer Pino de' Rossi, [illegible] S. Apostolo, a messer Cino da Pistoia, [illegible] contessa d'Altavilla, a Francesco [illegible] [illegible] allegata variamente *Bocc. Lett.*, senz'altro; *Bocc. Lett. Pin. Ross.*, *Bocc. Lett. Pr. S. Apost.* Coll'abbreviatura *Bocc. Lett. R.* i passati Compilatori Accademici intesero di citare le lettere scritte da Avignone alla Repubblica fiorentina [illegible] originale del quali avvertirono che era nell'Archivio delle Riformagioni. Nell'altra abbreviatura *Bocc. Lett. S.*, la S. accenna a un Testo a penna del *Guernito* (Alessandro Segni), di cui i Compilatori dissero essersi serviti; [illegible] ora essa non si trova in veruno degli esempi da loro arrecati, e quello che [illegible] è cosa certa che nessuno degli esempi tratti dalle lettere del Boccaccio, [illegible] a quella che egli scrisse alla Repubblica fiorentina, come afferma l'ab. Manuzzi. [illegible] sotto l'abbreviatura *Bocc. Lett. Fiamm.* fu citata dagli Accademici della quarta impressione, la lettera con cui il Boccaccio indirizzò la Teseide alla Fiammetta. Del resto, non vuolsi tacere che da Sebastiano Ciampi [illegible] manoscritto autografo, e Lettere inedite di messer Giovanni Boccaccio, Milano, 1830) si tennero per apocrife la Lettera al Priore di Santo Apostolo e quella indirizzata a messer Cino. E in quanto alle Lettere a messer Cino, a Nicola Acciajuoli e a Francesco de' Bardi, opinano gli eruditi [illegible] fossero scritte dall'Autore in latino: lo che non cade in dubbio rispetto a quella indirizzata alla Contessa d'Altavilla, non essendo altro che traduzione dell'Epistola latina colla quale il Boccaccio le dedicò il suo libro « De claris mulieribus ». Nondimeno, essendo state queste Lettere volgarizzate in antico, e trovandosi in molti testi a penna ed esemplari stampati, i passati Accademici ne trassero alcuni esempi: nè parve a noi di dover fare altrimenti. Chi poi bramasse qua che notizia delle occasioni nelle quali furono scritte le citate Lettere, e dei volgarizzatori di alcune di esse, vegga le annotazioni poste in fine al libro in cui trovansi raccolte.

Bonfadio Jacopo.	*Bonfad. J. Lett.* Lettere di *Jacopo Bonfadio*, e un'Orazione di Cicerone tradotta. Como, Garimboni, 1825, in-8°.
Bonichi Bindo.	*Bonich. Bind. Rim.* Rime di *Bindo Bonichi*. V. Bindo Bonichi.
Bonomo Cosimo.	*Bonom. Pellic.* Osservazioni intorno a' Pellicelli del corpo umano, fatte dal dottor *Gio. Cosimo Bonomo*. Firenze, Matini, 1687, in-4°.
Bonsi Lelio.	*Bons. Lez.* Lezioni di *Lelio Bonsi* sopra diversi sonetti del Petrarca, e sopra alcuni versi del canto VII dell'Inferno. — Stanno nei tomi I e II della parte II delle « Prose Fiorentine ».
Borelli Alfonso	*Borell. Lett. ined.* Lettere inedite del dottor *Alfonso Borelli*. — Stanno tra le « Lettere inedite di Uomini illustri ». Firenze, Moücke, 1773-75, vol. 2, in-8°
Borgherini Gio. Batista	*Borgher. Eseq. Filipp.* Esequie di Filippo IV di Spagna, ecc., descritte da *Gio. Batista Borgherini*. Firenze, nella Stamperia di S. A. S., 1665, in-4° *Borgher. Oraz.* Orazione delle lodi di S. Filippo Neri. — Sta nel tomo V della parte I delle « Prose Fiorentine ».
Borghi Giuseppe.	*Borgh. G. Poes.* Poesie complete di *Giuseppe Borghi*. Palermo, 1857, in-8°
Borghini Raffaello	*Borgh. Rip.* Il Riposo di *Raffaello Borghini*, in cui della Pittura e della Scultura si favella. Fiorenza, Marescotti, 1584, in-8°. Ivi, per il Nestenus e Moücke, 1730, in-8° *Borgh. Rim.* Rime inedite. Firenze, Magheri, 1822, in-8°. *Borgh. Amant. Fur.* L'Amante furioso, commedia. Venezia, Sessa, 1597, in-4° picc. *Borgh. Donn. costant.* La Donna costante, commedia, Venezia, Sessa, 1589, in-4° picc.
Borghini Selvaggio.	*Borgh. S. Tertull.* e *Borgh. Selv. Tertull.* Opere di Tertulliano, tradotte in toscano da *Selvaggio Borghini*. Roma, Pagliarini, 1756, in-4° gr.
Borghini Vincenzio.	*Borgh. V. Op.* Opere, o sia Discorsi di Mons. *Vincenzio Borghini*, raccolti e dati in luce da' Deputati per suo Testamento. Fiorenza, nella Stamperia di Filippo e Jacopo Giunti, 1584-85, vol. 2, in-4°, e sono i seguenti: *Borgh. Arm.* o *Arm. Fam. Fior.* Dell'Arme delle Famiglie Fiorentine. *Borgh. Col. Lat.* Delle Colonie Latine. *Borgh. Col. Milit.* Delle Colonie militari. *Borgh. Colon. Rom.* Dei Municipii, e delle Colonie Romane. *Borgh. Fast.* o *Fast. Rom.* Dei Fasti dei Romani, e del modo di contare gli anni. *Borgh. Fies.* Della Città di Fiesole. *Borgh. Fir. disf.* *Borgh. Fir. ried.* Se Firenze fu spianata da Attila, e riedificata da Carlo Magno. *Borgh. Fir. lib.* Se Firenze ricomperò la libertà da Ridolfo imperatore. *Borgh. Mon.* Della Moneta Fiorentina. *Borgh. Orig. Fir.* Dell'Origine della città di Firenze. *Borgh. Tosc.* Della Toscana e sue città. *Borgh. Vesc. Fior.* Trattato della Chiesa e de' Vescovi Fiorentini. *Borgh. Alb. Fam. Fior.* *Borgh. Alb. Famigl. Fiorent.* Discorso intorno al modo del fare gli Alberi delle famiglie Fiorentine. Firenze, Giunti, 1602, in-4°. Ivi, Magheri, 1821, in-4° *Borgh. Disc. scriv. contr.* Dello scrivere contro ad alcuno, Discorso inedito. Firenze, Pezzati, 1841, in-8° *Borgh. Lett.* Brano di lettera riportata nella Tavola delle abbreviature alla nota 339 (IV impressione) degli Accademici della Crusca. *Borgh. Lett. Beniv.* Lettera a Messer Antonio Benivieni, intorno alla consorteria delle famiglie dei Vettori e dei Capponi. — Sta negli « Opuscoli inediti o rari di classici o approvati scrittori ». Firenze, Società poligrafica italiana, 1844, in-16°. *Borgh. Lett. Ms. ant.* Lettere intorno ai Manoscritti antichi. — Sta negli Opuscoli predetti. *Borgh. Lett. Salv.* Lettera a Lionardo Salviati sull'imitazione del Boccaccio. — Sta nei medesimi Opuscoli. *Borgh. Lett. Pros. Fior.* Lettere al Panvinio, a Lelio Torelli, a Baccio Valori, e Messer Benedetto Varchi. — Stanno nei tomi I e IV della parte IV delle « Prose Fiorentine ». *Borgh. Ric. ed.* Ricordi intorno alla sua vita. — Stanno negli Opuscoli sopra citati. *Borgh. Stud. Div. Comm.* Studi sulla Divina Commedia di Galileo Galilei, *Vincenzio Borghini*, ed altri. Firenze, Le Monnier, 1855, in-12°. *Borgh. Test.* Testamento. — Si cita la stampa fattane nel tomo I del Carteggio inedito d'artisti de' secoli XIV, XV e XVI. Firenze, Molini, 1839-40, vol. 3, in-8°
Borghino di Taddeo	V. Memorie di *Borghino di Taddeo*.
Borro Girolamo	*Borro. Flus. Riflus.* Del Flusso e Riflusso del Mare, e dell'Inondazione del Nilo, di *Girolamo Borro*. Fiorenza, Giorgio Marescotti, 1577, in-8°
Bosone da Gubbio	*Boson. Dant. Inf. Purg. Par.* Capitolo, e Chiose e spiegazioni in terza rima di *Bosone da Gubbio*, sulle tre Cantiche della Divina Commedia. V. Busone.
Botero Giovanni.	*Boter. G. Caus. Grandezz. citt.* Della causa della grandezza delle città, Libri tre di *Giovanni Botero*. Roma, Pelagallo, 1590. *Boter. G. Rag. Stat.* Della Ragione di Stato, Libri dieci. Venezia, Misserini, 1610, in-4°.
Botta Carlo	*Bott. Stor. Amer.* Storia della guerra dell'indipendenza degli Stati Uniti d'America, scritta da *Carlo Botta*. Parigi, 1809, vol. 4, in-8°. *Bott. Stor. Ital.* Storia d'Italia dal 1789 al 1814. Parigi, Didot, 1824, vol. 4, in-4°. Ivi, Baudry, 1837, vol. 4, in-8° *Bott. Stor. Ital. cont.* Storia d'Italia continuata da quella del Guicciardini fino al 1789. Parigi, Baudry, 1832, vol. 10, in-8°.
Bottari Giovanni	*Bottar. Annot. Fr. Guitt.* *Bottar. Not. Guitt.* Note di Mons. *Giovanni Bottari* alle Lettere di Fra Guittone, impresse in Roma, nella stamperia di Antonio de' Rossi, 1745, in-4°. — Col numero aggiunto all'esempio si accenna quello della nota. *Bottar. Annot. Varch. Ercol.* Annotazioni all'Ercolano del Varchi. — Si cita l'edizione di Firenze, Tartini e Franchi, 1730, in-4° *Bottar. Dial.* Dialoghi sopra le tre Arti del disegno. Lucca, Benedini, 1754, in-8°. E Firenze (Roma), 1770, in-8° *Bottar. Lett. ded. Fior. Virt.* Lettera colla quale [illegible] « Fior di virtù », impresso in Roma, per Antonio de' Rossi, 1740, in-8° *Bottar. Lett. Pitt.* Lettere. — Stanno nella « Raccolta di lettere sulla pittura, scultura ed architettura scritte dai più celebri professori che in dette Arti fiorirono dal secolo XV al XVII ». Milano, Silvestri, 1822-25, vol. 8, in-16°. *Bottar. Lett. Zen.* Lettere ad Apostolo Zeno. — Stanno nel I volume degli Atti dell'Accademia della Crusca. Firenze, Piatti, 1819, in-4° *Bottar. Lez. Acc.* o *Accad.* *Bottar. Lez. Trem.* Lezioni tre sopra il tremuoto, recitate nell'Accademia della Crusca. Roma, Salvioni, 1733, in-8°. *Bottar. Lez. Decam.* Lezioni sopra il Decamerone. Firenze, Ricci, 1818, vol. 2, in-8°. *Bottar. Not. Vasar.* *Bottar. Annot. Vas.* Note alle Vite dei Pittori, di Giorgio Vasari impresse in Roma, Pagliarini, 1759-60, in tre vol. in-4°.
Bracci Braccio	*Bracc. B. Rim.* Rime di *Braccio Bracci* d'Arezzo. V. Rime antiche.
Bracci Rinaldo	*Bracc. R. Dial.* Dialoghi di *Rinaldo Maria Bracci*, sotto il nome di Decio Laberio, sopra la nuova edizione dei Canti Carnascialeschi. Culicutidonia (Lugano), 1750, in-8°.
Bracciolini Francesco	*Bracc. Schern.* Lo scherno degli Dei, poema di *Francesco Bracciolini*. Firenze, Giunti, 1618. Iverdon (Firenze), 1772, in-12° gr. E Milano 1804, edizione dei Classici.
Brancatio	*Brancat. Art. mil.* V. Arte militare.

Breve dell'Arte de' Calzolai	*Brev. Calz. Prat.* Il Breve dell'Arte dei Calzolai di Prato, fatto nell'anno 1347, e pubblicato da Cesare Guasti. Prato, Guasti, 1861, in-8°.
Breve dell'Arte degli Orafi senesi.	*Brev. Oraf. Sen.* Breve dell'Arte degli Orafi senesi, del 1361. — Sta nel vol. I dei « Documenti per la Storia dell'Arte Senese », pubblicati da Gaetano Milanesi. Siena, Porri, 1854, in-8°.
Breve dell'Arte dei Pittori senesi.	*Brev. Pitt. Sen.* Breve dell'Arte dei Pittori Senesi, del 1355. — Sta nel vol. I dei citati « Documenti per la Storia dell'Arte Senese ».
Breve dell'Ordine del Mare di Pisa.	*Brev. Mar. Pis.* Breve dell'Ordine del mare della città di Pisa, approvato primamente nell'anno 1322, e ultimamente corretto nell'anno 1343. — Sta nel vol. III degli « Statuti inediti della città di Pisa », pubblicati da Francesco Bonaini. Firenze, Tipografia Galileiana, 1857, in-4°.
Bronzino.	*Bronz. (A.) Cap.* Capitoli faceti, ed altre Rime di *Agnolo Allori*, detto il Bronzino, pubblicate da Bartolommeo Gamba. Venezia, dalla Tipografia di Alvisopoli, 1822, in-8°. — Fu anche consultato un Testo originale a penna, esistente nella Magliabechiana, segnato n. 115 della Classe VII. *Bronz. Stanz. alla contad.* Stanze alla contadinesca. — Stanno dietro i Capitoli suddetti. *Bronz. Lett.* Lettera. — Sta nel Varchi « Due Lezzioni », ecc. Firenze, Torrentino, 1549, in-4°, e a pag. 22 del vol. I delle Lettere raccolte e pubblicate in Roma dal Bottari, 1754-73, vol. 7, in-4°. *Bronz. Rim. o Rim. burl.* Rime burlesche di Agnolo e Cristofano Allori pittori, detti i Bronzini. — Stanno nei libri II e III delle « Opere burlesche di M. Francesco Berni e d'altri autori ». Londra e Firenze (Napoli), 1723, e nella edizione dei Giunti, fatta fare dal Lasca nel 1548 e nel 1555. I due numeri aggiunti agli esempi, corrispondono quasi sempre a quelli del volume e delle pagine della più moderna edizione 1723. *Bronz. Poes. ined.* Saggio di Poesie inedite. Firenze, Magheri, 1822, in un volume in-8°, intitolato « Rime inedite di Raffaello Borghini e di Angiolo Allori detto il Bronzino ». *Bronz. Son.* Sonetti. Firenze, Magheri, 1823, in-4°.
Brunetto Latini.	*Brun. Tesorett.* *Brun. Favolett.* Il Tesoretto e il Favoletto di Ser *Brunetto Latini*. Roma, Grignani, 1642, in-fol. Firenze, Molini, 1824, in-8°, edizione procurata da Giovambatista Zannoni (1). — Fu anche consultato un Testo a penna della Libreria Laurenziana, segnato di n. 45 del Banco XL. *Brunett. Pent.* V. la nota precedente. *Brun. Lat. Tes.* Tesoro, tradotto da Bono Giamboni. Venezia, Fratelli di Sabbio, 1528, in-8°. E [illegible] 1533, in-8°. [illegible] Testi a penna, che sono nella Libreria di S. Lorenzo, segnati coi numeri 19, 20, 21, 22, 23. *[illegible] Pat.* *Brun. Pataf.* Il Pataffio. [illegible] 1788, in-8° (2). — [illegible] bolario del [illegible] a penna, [illegible] che fu dell'*Inferigno* (Bastiano de' Rossi), l'altro dello *Smunto* (Simone Berti), ambedue smarriti. Fu inoltre allegata una Copia, tratta da un Testo posseduto dal *Rifiorito* (Francesco Ridolfi), che essendo a Roma fece un Comento al Pataffio, ad istanza di Alessandro VII. *Brun. Ret.* *Brun. Rett.* Volgarizzamento della Rettorica di M. Tullio. V. Rettorica di [illegible] *Brun. Volg. Etic. o Br. Et.* Volgarizzamento dell'Etica di Aristotile, ridotto in compendio da Ser Brunetto Latini (1). Lione, per Giovanni de Tornes, 1568, in-4°; e Firenze, Manni, 1734, in-4°. Di quest'ultima edizione si citano colla stessa abbreviatura anche le altre operette che seguitano all'Etica. *Brun. Cic. Catil.* Volgarizzamento della prima Orazione di M. Tullio Cicerone contro Catilina. Firenze, Passigli, 1834, in-8°. *Brun. Lat. Cic. Inv.* Libro primo de l'Invenzione, ovver Trovamento, di M. Tullio Cicerone, ridotto e commentato in volgar fiorentino. Roma, Dorico e [illegible], 1546, in-4°. — Coll'abbreviatura *Com.* si accennano gli esempi tratti dal *Commento*. *Br. Oraz. Tull. Quint. Lig.* Volgarizzamento dell'Orazione di Tullio per Quinto Ligario. — Sta dietro al « Boezio della Consolazione ». Firenze, Manni, 1735, in-4°. *Brun. Or. Tull.* Orazioni di Tullio tradotte. — Trovansi dopo l'« Etica di Aristotile ». Lione, 1568, in-4°.
Buommattei, Benedetto	*Buomm. Cical.* Cicalate col titolo « Le tre Sirocchie » di [illegible] da Materaca (Cicalate di *Benedetto Buommattei*), con la Declamazione delle Campane. Pisa, per Francesco delle Dote, 1635, in-4°. *Buomm. Cical. Pros. Fior.* Le stesse. — Stanno nel vol. II della parte III delle « Prose Fiorentine ». *Buomm. Descr. fest.* Descrizione delle feste fatte in Firenze per la canonizzazione di S. Andrea Corsini. Firenze, [illegible], 1632, in-4°. *Buomm. Lett.* Lettera inedita a Pier Francesco Rinuccini, sopra la rovina di Montefamo in Casentino. Firenze, Magheri, 1827, in-8°. *Buomm. Lez.* Lezioni VIII (cioè, tre dell'Imprese, una sopra l'Ozio, e quattro sul Canto primo dell'Inferno di Dante). — Stanno nei tomi II, IV e V della parte II delle « Prose Fiorentine ». *Buomm. Ling. Tosc.* *Buommatt. Tratt. Ling. Tosc.* Della Lingua toscana, libri due. Firenze, Pignoni, 1643, in-4°. Ivi, Stamperia reale, 1760, in-4°; e Milano, 1807, ediz. dei Classici. *Buomm. Oraz.* Orazione delle lodi di S. Filippo Neri. — Sta nel tomo V della parte I delle « Prose Fiorentine ». *Buomm. Pros. var.* Prose varie. — Stanno, sotto il nome accademico del *Ripieno*, dopo le « Lettere di Francesco Redi ». Firenze, Magheri, 1825, in-8°. — V. anche Ripieno, Impresa. *Buomm. Verg.* Del modo di consecrar le Vergini secondo l'uso del Pontificale romano. [illegible], 1622, in-4°.
Buonaccorsi da Montemagno.	*[illegible] Montemagn. Rim.* Rime de' due *Buonaccorsi da Montemagno*. V. Montemagno *Rim.*
Buonaparte Niccolò.	*Buonap. Ved.* La Vedova, commedia di *Niccolò Buonaparte* fiorentino. Firenze, Giunti, 1568.
Buonarroti Filippo.	*Buon. o Buonarr. (F.) Medagl.* Osservazioni istoriche sopra alcuni Medaglioni antichi di *Filippo Buonarroti*. Roma, nella Stamperia di Domenico Antonio Ercole in Parione, 1698, in-fol. *Buon. Vetr. ant.* Osservazioni sopra alcuni frammenti di vasi antichi di vetro, ornati di figure, trovati nei cimiteri di Roma. Firenze, nella Stamperia di S. A. R., per Jacopo Guiducci e Santi Franchi, 1716, in-fol.
Buonarroti Michelagnolo.	*Buonarr. (M. V.)* Lettere di *Michelagnolo Buonarroti* il Vecchio. — Stanno nel volume I della « Raccolta di lettere sulla pittura, scultura e architettura », ecc. Roma, 1754-73, vol. 7, in-4° picc. E Milano, Giovanni Silvestri, 1821, in-8°. *Buon. Rim.* *[illegible] Rim.* Le Rime [illegible] Firenze, [illegible] 1623, in-4°. [illegible] 1726, in-8°, e [illegible] Le Monnier, 1863, in-4°.
Buonarroti Michelagnolo (il giovane).	*Buon. o Buonarr. Ajon.* *Buon. Ajon. Agg.* L'Ajone, favola narrativa burlesca di *Michelagnolo Buonarroti*, il Giovane,

---

(1) I Compilatori della quarta impressione della Crusca opinarono che il « Favoletto o Favolello » fosse una continuazione del Tesoretto la quale comprendesse coll'istesso metro i tre ultimi capitoli del medesimo. Ma l'accademico Zannoni, nella Prefazione premessa alla sua stampa, la provò come e' sia un componimento da per sè. E a questo proposito giova notare come nella edizione romana del 1642, a pag. 37, sia intitolato « Penitenza che fece maestro Brunetto ».

(2) Intorno a questo libro citato come opera di Brunetto Latini dai passati Accademici, è da vedersi una Lezione di Francesco del Furia, *Atti dell'Accademia della Crusca*, tomo III.

(1) Non è altro che il VI Libro del Tesoro di ser Brunetto, volgarizzato da Bono Giamboni.

	con note e uno spoglio lessicografico di Pietro Fanfani. Firenze, Stamperia sulle Logge del Grano, 1852, in-8°. L'abbrev. *Agg.* indica la *Coda* che l'autore fece al canto terzo, e il numero che segue, indica la stanza di essa *Coda*.
	Buon. Cical. Cicalate, cioè sopra il Ferragosto, sopra una Mascherata, e spiegazione d'un Sogno. — Stanno nel tomo I della parte III delle « Prose Fiorentine ».
	Buon. Descr. Descrizione delle felicissime Nozze di Maria de' Medici regina di Francia. Firenze, Marescotti, 1600, in-4°. — Si cita a pagine numerate a mano cominciando dal frontespizio.
	Buon. Fier.
	Buonarr. Fier. La Fiera, commedia in versi, divisa in cinque giornate, ciascheduna delle quali contiene cinque atti, colle Annotazioni d'Anton Maria Salvini. Firenze, Tartini e Franchi, 1726, in-fol. I tre numeri aggiunti alle citazioni degli esempi indicano la giornata, l'atto, e la scena di ciascheduno atto.
	Buon. Giud. Par. Il Giudizio di Paride, favola. Firenze, Sermartelli, 1608, in-4°.
	Buon. Lett. Due Lettere. — Stanno tra le « Lettere di Luigi Alamanni, Benedetto Varchi, Vincenzio Borghini, Lionardo Salviati e altri autori ». Lucca, Franchi e Majonchi, 1853, in-8°.
	Buonarr. Lez. Lezione sopra il Sonetto del Petrarca che comincia « Amor che nel pensier mio vive e regna ». — Sta nel tomo III della parte II delle « Prose Fiorentine ».
	Buonarr. Op. Opere varie in versi e in prosa, alcune delle quali non mai stampate, raccolte da Pietro Fanfani. Firenze, Felice Le Monnier, 1863, in-16°.
	Buonarr. Oraz. Orazioni del medesimo per Francesco Cattani, Della fondazione d'una Accademia professante lettere, armi, e musica; e Delle lodi di Cosimo II granduca di Toscana. — Stanno nei tomi III e VI della parte I delle « Prose Fiorentine ».
	Buon. Sat. Le Satire. Venezia, Tipografia d'Alvisopoli, 1815, in-8°.
	Buon. Tanc. La Tancia, commedia rusticale in ottava rima. Firenze, Giunti, 1612, in-4°. E insieme colla Fiera. Firenze, Tartini e Franchi, 1726, in-fol.
Buonaventuri Tommaso.	*Buonav. Eseq. Leop.* Esequie della Maestà Cesarea dell'Imperatore Leopoldo I, celebrate in Firenze dall'A. R. del serenissimo Cosimo III granduca di Toscana, e descritte da *Tommaso Buonaventuri*. Firenze, Albizzini, 1705, in-4°.
	Buonav. Pref. Pros. Fior. Prefazioni alle « Prose Fiorentine ». — Stanno nei tomi IV e V della parte I, e nel tomo I della parte III. Firenze, Tartini e Franchi, 1716 e segg.
	Buonav. Pros. Prose. — Stanno nelle « Prose e Rime inedite di Orazio Rucellai, di Tommaso Buonaventuri e d'altri ». Firenze, Magheri, 1822, in-8°.
	Buonav. Tratt. Ort. Tosc. Trattato dell'Ortografia toscana. — Sta fra le « Regole e osservazioni di varj autori intorno alla Lingua toscana ». Firenze, Nestenus, 1725, in-12°.
	Buonav. Vit. Filic. Vita del senatore Vincenzio da Filicaja. — Sta dinanzi alle « Poesie di Vincenzio da Filicaja ». Londra (Livorno, Masi), 178, vol. 2, in-8°.
Buondelmonti Giovanni.	*Buondelm. Lett.* Lettera di *Giovanni Buondelmonti* a Francesco Valori. — Sta a pag. 106 e segg. del tomo III della parte IV delle « Prose Fiorentine ».
Buondelmonti Giuseppe.	*Buondelm. G. Dol. Piac.* Lettera di *Giuseppe Buondelmonti* sopra la misura ed il calcolo dei Dolori e dei Piaceri. — Sta dopo il « Ragionamento sul diritto della Guerra giusta ».
	Buondelm. G. Guerr. giust. Ragionamento sul diritto della Guerra giusta, letto nell'Accademia della Crusca: ediz. seconda, in cui trovasi aggiunta una Lett. dello stesso autore sopra « La misura, ecc. » Firenze, Bonducci, 1757, in-4°.
	Buondelm. Lett. Ricc. rap. Lettera di *Giuseppe Buondelmonti* intorno al « Riccio rapito del Pope » tradotto dall'ab. A. Bonducci. Firenze, Moücke, 1739.
Buoni Tommaso.	*Buon. T. Proverb.* Del Tesoro de' Proverbj italiani di *Tommaso Buoni*. Venezia, Ciotti, 1604 o 1605.

Buonsignore Giovanni.	*Buonsign. Allegor. Metam.* Metamorfosi d'Ovidio, colle Allegorie e colle Esposizioni, volgarizzate da *Giovanni di Buonsignore* da Città di Castello nel 1370. *V.* Allegorie sopra le Metamorfosi.
Burchiello.	*Burch. Son.* Sonetti del *Burchiello*. Firenze, Giunti, 1552, in-8°, e Londra (Lucca e Pisa), 1757, in-8°. — La edizione del Giunti è divisa in due parti. E poichè in un esemplare appartenente all'Accademia della Crusca, e spogliato da' passati Compilatori, furono numerati a mano i Sonetti d'ambedue le parti, con questa numerazione sono state regolate le citazioni degli esempi, accennando col primo numero la parte, e col secondo il sonetto; mentre gli esempi tratti dall'altra edizione, o non hanno numero, o ne hanno uno solo, che è quello della pagina. Nella stessa edizione del 1552 si contengono i Sonetti di Antonio Alamanni (*V.* Antonio Alamanni). Si citano ancora altri Sonetti, posti in fine di quelli del Burchiello, e mandati al medesimo in risposta da alcuni poeti del suo tempo, che sono i seguenti.
	Burch. Son. Batt. Alb. Messer Battista Alberti.
	Burch. Son. M. Anselm. Messer Anselmo.
	Burch. Son. M. Nicc. Messer Niccolò.
	Burch. Son. M. Ros. Messer Rosello d'Arezzo.
	Burch. Son. Feo Belc. Sonetto alla burchiellesca di *Feo Belcari*, stampato nella parte IV dei « Sonetti del Burchiello ». Londra (Lucca e Pisa), 1757, in-8°.
Busone da Gubbio.	*Bus. da Gubb.* L'Avventuroso Ciciliano di *Busone da Gubbio*. Firenze, all'insegna di Dante, 1832, in-8°. E Milano, Silvestri, [illegible], in-8°.
	Bus. Cant. Dant. Capitolo, o Chiose e spiegazioni in terza rima sulle tre Cantiche della Divina Commedia, con altre Rime. — Stanno nel volume 17 delle « Deliciae Eruditorum » di Giovanni Lami, a pag. 407 e segg. Firenze, Paperini, 1755, in-8°. Stanno anche a pagina 269 e segg. della « Biografia di Dante Alighieri ». Padova, Minerva, 1822, in-8°.
Busini Giovambatista.	*Busin. Lett.* Lettere di *Giovambatista Busini* a Benedetto Varchi sugli avvenimenti dell'assedio di Firenze, estratte da un Codice della Biblioteca Palatina. Pisa, Capurro, 1822, in-8°. E corrette ed accresciute di altre Lettere inedite per cura di Gaetano Milanesi. Firenze, Le Monnier, 1860, in-12.
	Busin. Vit. Varch. Vita di Benedetto Varchi. — Sta nel « Borghini », Giornale, anno II. Firenze, Stamperia sulle Logge del Grano, 1864, in-8°.
Buti (Francesco da).	*But. Inf.*
	But. Purg.
	But. Parad. Commento ovvero Lettura di *Francesco da Buti* sopra la Divina Commedia di Dante Allighieri. Pisa, Nistri, 1858-62, vol. 3, in-8° (1). — Nelle due prime impressioni del Vocabolario della Crusca dissero i Compilatori di essersi serviti di un Testo a penna dell'*Agghiacciato* (Piero Segni). Quei della terza impressione, oltre a questo Testo, passato allora nelle mani del *Guernito* (Alessandro Segni), dichiararono di essersi giovati di un altro Testo della stessa antichità, donato già all'Accademia dal Sollo Giovambatista Deti. I Compilatori della IV si valsero di un Testo assai antico in cartapecora, ch'era tra i libri dell'Accademia; e in qualche luogo dubbio o oscuro, consultarono un altro Testo a penna di uguale antichità, della Libreria de' Monaci di Badia. Gli odierni Accademici citano un Testo Laurenziano, segnato 9. 204, e un altro Magliabechiano, n. 29, palchetto I, i quali servirono alla suddetta stampa di Pisa. Per la Cantica però del Paradiso, segui-

---

(1) A quest'Opera (notarono anche i passati Accademici, come notano gli odierni) meglio si conviene il nome di *Lettura*; poichè l'Autore stesso glielo dà nel proemio, scrivendo: « Non so s'io farò pregio l'opera scrivendo la Lettura sopra 'l Poema del Poeta vulgare Dante Allighieri, secondo 'l modo e l'ordine che per me si lesse publicamente nella città di Pisa ». Lo che si conferma anche nel Testo accademico, usato per la quarta impressione, dal quale rilevasi inoltre il giorno e l'anno in cui il Buti compiè l'opera sua, leggendosi alla fine [illegible] appresso [illegible] il Canto XXXIII della terza Cantica della Commedia di Dante Allighieri, ovvero Alleghieri, e la sua Lettura ed [illegible] composta per me [illegible] Bartolo da [illegible] (sic), cittadino di Pisa, lo [illegible] Barnaba [illegible] santo Barnaba) a d. 11 di Giugno [illegible], e fu finita per me qui a dì 22 di Dicembre MCCCLXXXVII, Indizione [illegible] ».

rono la lezione del Testo Riccardiano diviso in tre tomi 1006, 1007, 1008, giacchè quando fu cominciato il loro Vocabolario, non era ancora uscito alla luce il tomo terzo della edizione pisana.

Nelle [illegible], il primo numero accenna il canto, e [illegible] prima o seconda, essendo [illegible] dell'Inferno, o del Purgatorio, o del Paradiso, diviso in due lezioni.

C

Caldesi Giovanni.	*Cald. Oss. anim.* *Cald. Tart.* Osservazioni anatomiche di *Giovanni Caldesi* intorno alle Tartarughe marittime, di acqua dolce e terrestri, scritte in una Lettera a Francesco Redi. Firenze, Matini, 1687, in-4°.
Calzolai Pietro.	*Calz. Stor. Monast.* Istoria monastica di Don *Pietro Calzolai*. Firenze, Torrentino, 1561, in-4°. E Roma, Accolti, 1575, in-4°.
Cambi Francesco.	*Camb. F. Oraz.* Orazione delle lodi del cav. Lionardo Salviati, fatta da *Pier Francesco Cambi*. Sta nel tomo III della parte I delle « Prose Fiorentine ».
Cambi Giovanni.	*Camb. G. Istor.* Istorie di *Giovanni Cambi*. Firenze, Cambiagi, 1785 e segg., vol. 4, in-8°. — Nelle « Delizie degli Eruditi Toscani ».
Canigiani Ristoro.	*Canig. Ristor.* Il Ristorato, poema inedito in terza rima del secolo XIV, di *Ristoro Canigiani* fiorentino, tratto da un Codice Riccardiano, per cura dell'ab. Luigi Razzolini. Firenze, Tipografia Galileiana, 1847, in-8°.
Canini Marco Antonio.	*Canin. M. A. Etim.* Etimologico dei Vocaboli italiani di origine ellenica, con raffronti ad altre lingue, compilato da *Marco Antonio Canini*. Torino, Unione Tipografico-editrice, 1865, parti due, in-8°.
Canti Carnascialeschi.	*Cant. Carn.* *Cant. Carnasc.* *Cant. carn. Ott., o Otton.* Tutti i Trionfi, Carri, Mascherate, o Canti carnascialeschi andati per Firenze dal tempo del Magnifico Lorenzo vecchio de' Medici, quando egli ebbero prima cominciamento, per infino a questo presente anno 1559. Firenze (Torrentino), 1559, in-8°. E Cosmopoli (Lucca, Benedini), 1750, vol. 2, in-8°. Coll'abbreviatura *Ott.* o *Otton.* si allegano gli esempi tratti dalle « Canzoni ovvero Mascherate carnascialesche di M. Gio. *Batista dell'Ottonajo*, araldo già della Illustrissima Signoria di Firenze ». Firenze, Torrentino, 1560, in-8°.
Canti popolari toscani.	*Cant. popol. tosc. Tomm.* Canti popolari toscani raccolti da *Niccolò Tommaseo*. V. Tommaseo Niccolò, *Cant. pop. tosc.*
Capitoli dei Disciplinati.	*Cap. Comp. Discipl. Sien.* Capitoli dei Disciplinati della venerabile Compagnia della Madonna sotto le vôlte dell'I. e R. spedale di S. Maria della Scala di Siena, testo a penna dei secoli XIII, XIV e XV, che si conserva nella pubblica Biblioteca della stessa città. Siena, Porri, 1818, in-8°.
Capitoli della Compagnia dei Disciplinati.	*Cap. C. Discip.* Capitoli o Ordinamenti della Compagnia de' Disciplinati di Firenze. Testo a penna, che fu già della Compagnia suddetta, conosciuta più comunemente sotto la denominazione di Gesù Pellegrino, ora conservato nell'archivio del Arcispedale di S. Maria Nuova, col numero 127.
Capitoli della Compagnia della Madonna dell'Impruneta.	*Cap. Impr.* *Cap. Comp. Impr.* Capitoli della Compagnia della Madonna dell'Impruneta, distesi nell'anno 1340. Testo a penna ora conservato nell'Archivio dell'Arcispedale di S. Maria Nuova, col numero 369. Firenze, presso Antonio Cecchi, 1866, in-8°.
Capitoli della Compagnia della Madonna di Orsammichele.	*Cap. Comp. Orsanmich.* Capitoli della Compagnia della Madonna di Orsammichele dei secoli XIII e XIV. Lucca, Benedini-Guidotti, 1859, in-4°.
Capitoli della Compagnia dei Portatori.	*Cap. Comp. Port.* Capitoli della Compagnia dei Portatori di Firenze, scritti nel 1317, ora per la prima volta pubblicati. Bologna, Tipografia delle scienze, 1858, in-8°.
Capitoli della Compagnia della S. Croce di Prato.	*Cap. Comp. S. Cr.* Capitoli della Compagnia della Santa Croce di Prato, scrittura inedita del secolo XIII, ora per la prima volta pubblicata da Cesare Guasti. Bologna, Tipografia delle scienze, 1858, in-8°.
Capitoli della Compagnia di S. Luca.	*Cap. Comp. S. Luc.* Capitoli della Compagnia di S. Luca dell'anno 1339. — Stanno a pag. 48 e segg. delle « Notizie dei Professori del Disegno da Cimabue in qua » secolo II, dal MCCC al MCCCC, scritte da Filippo Baldinucci. Firenze, Matini, 1686, in-4°.
Capitoli delle Milizie toscane.	*Cap. Mil. Tosc.* Capitoli, Ordini e Privilegi delle milizie toscane, ecc. Firenze, Stamperia di S. A. R., 1706, in-4°.
Capoa (Leonardo di).	*Cap. L. Mofet.* Lezioni intorno alla natura delle Mofete, di *Lionardo di Capoa*. Napoli, per Salvatore Castaldo, 1683, in-4°.
Caporali Cesare.	*Capor. Rim.* Rime di *Cesare Caporali*. Perugia, appresso Mario Riginaldi, 1770, in-4°.
Capponi Gino.	*Capp. G. Comment. Pis.* Commentari di *Gino Capponi* (1) dell'acquisto di Pisa, l'anno 1406. — Stanno fra le « Cronichette antiche di varj scrittori del buon secolo della lingua toscana ». Firenze, Manni, 1733, in-4°. *Capp. G. Ricord.* Ricordi, ossia Consigli di *Gino* a Neri Capponi ed agli altri suoi figliuoli, intorno al modo di regolarsi nei privati e pubblici uffizi. Testo a penna nella Libreria del march. Gino Capponi. — Questi Ricordi e le seguenti scritture di Gino e di Neri si trovano a stampa nel tomo XVIII della citata Raccolta del Muratori. *Capp. G. Tum. Ciomp.* Tumulto dei Ciompi. — È inserito fra le « Cronichette antiche » ricordate sopra.
Capponi Neri.	*Capp. N. Comment.* Commentarii delle cose seguite in Italia dal 1419 al 1456, insieme con la Cacciata del Conte di Poppi, di *Neri Capponi*. Testo a penna che fu già del march. Gino Capponi.
Capponi Vincenzio.	*Capp. V. Parafr. Inn.* Parafrasi poetiche degl'Inni del Breviario, per *Vincenzio Capponi*. Firenze, Brazzini, 1818, in-8°. *Capp. Salm.* Parafrasi poetiche dei Salmi di Davide, del *Sollecito* (Vincenzio Capponi). Firenze, Vangelisti, 1682, in-8°.
Capricci del Bottajo.	*Capr. Bott.* Capricci del Bottajo. V. Gelli Giovambatista, *Capr. Bott.*
Carani Lelio.	*Caran. Elian.* Eliano, De' Nomi e degli Ordini militari, tradotto di greco per M. *Lelio Carani*. Firenze, Torrentino, 1552, in-8°. *Caran. Erodian. Stor.* Erodiano, Delle Vite imperiali, ossia Storia dell'Impero dopo Marco, tradotta di greco. Venezia, Giolito, 1552, in-8°. *Caran. Eustaz.* Gli Amori d'Ismenio, composti per Eustazio filosofo, e di greco tradotti. Firenze, Torrentino, 1550, in-8°. *Caran. Leon. Tatt.* Frammenti dei Nomi mi-

---

(1) Questi Commentarii, così nei testi a penna, come nelle stampe, vanno sotto il nome di Gino Capponi; ma per le ragioni addotte non tanto dal Muratori alla pag. 1110 del tomo XVIII della Raccolta intitolata *Rerum Italicarum Scriptores*, quanto ancora dal Manni alla pagina 28 delle « Cronichette antiche » pare che piuttosto ne fosse autore Neri Capponi, figliuolo di Gino.

liani di Leone imperadore (detto il Tattico) [illegible] di greco. — Stanno col citato volgarizzamento di [illegible]

Caran. Polien. Strat. Gli Stratagemmi di Polieno, tradotti dalla lingua greca, Venezia, Giolito, 1552, in-8°. E Milano, Sonzogno, 1821, in-8°.

Caran. Sallust. L'istoria di C. Crispo Sallustio, nuovamente tradotta. Firenze, Torrentino, 1550, in-8°.

Carletti Francesco. *Carlett. Franc. Viagg.* Ragionamenti di *Francesco Carletti*, fiorentino, sopra le cose da lui vedute ne' suoi viaggi dell'Indie occidentali e orientali, come d'altri paesi. Firenze, Manni, 1701, parti due in un volume in-8°.

Carli Paolo Francesco. *Carl. Svin.* La Svinatura in Valdi Nievole [illegible] giocosa di *Paolo Francesco Carli* [illegible] 1816, in-8°, dietro il Barco di [illegible]. — Sta anche nel [illegible] toscani, ora per [illegible] date alla luce per far ridere le brigate ». Genopoli, 1760, in-12°.

Carlo Fioretti. *Carl. Fior.*

Carl. Fiorett. Considerazioni di *Carlo Fioretti* da Vernio intorno a un Discorso di Giulio Ottonelli da Fanano sopra ad alcune dispute dietro alla Gerusalemme di Torquato Tasso. V. Fioretti Carlo *Consideraz.*

Caro Annibale. *Car. Apol.* Apologia degli Accademici di Banchi di Roma [illegible] contra M. Lodovico Castelvetro da Modena in difesa de la sua Canzone [illegible] Parma, in casa di Seth Viotti, 1558 [illegible]

Annibal C[illegible]

[illegible]

Car. Com. [illegible]

[illegible]

Car. Dicer. [illegible] Vinegia, 1824 [illegible] Bartolommeo Gamba.

Car. Eneid. L'Eneide di Virgilio tradotta in versi. Venezia, Bernardo Giunti e Fratelli, 1581, in-4°. Milano, Sonzogno, 1816, in-8°. Firenze, Passigli, 1835, vol. 2, in-8°.

Car. Lett.

Car. Lett. g., Car. Lett. 3. Lettere familiari. V[illegible], 1581, parti due, in-4°. Si cita [illegible] edizione di Padova, Comino, 1725, vol. 2, in-8° [illegible] *g* accenna la quarta delle Lettere [illegible] il primo volume di quest'ultima edizione, le quali mancano nella precedente di Venezia. Con altra abbreviatura *Car. Lett. 3.* Si cita il terzo volume delle Lettere dell'Autore, Padova, Comino, 1743, vol. 3, in-8°, e l'altro numero aggiunto indica talora quello della lettera, e talora quello della pagina.

Car. Lett. Farn. Lettere scritte a nome del cardinale Alessandro Farnese. Padova, Comino, 1765, in-8°.

Car. Lett. ined. Lettere inedite, con annotazioni di Pietro Mazzucchelli. Milano, Pogliani, 1827-30, vol. 3, in-8°.

Car. Lett. Negoz. Trenta Lettere di negozi, scritte a nome del cardinal Farnese. Padova, Comino, 1749, in-8°.

Car. Lett. Tomit. Lettere CXXVII, raccolte da Giulio Bernardino Tomitano. Venezia, Zatta, 1791, in-8°.

Car. Long. Sof.

Car. Long. Sof. Supplem. Gli Amori di Dafni e Cloe di Longo Sofista, tradotti in italiano, col Supplemento tradotto da Sebastiano Ciampi. Firenze, Molini, Landi e Comp. 1811, in-8°.

Car. Matt. o Mattacc.

Car. Mattacc. Son. I Mattaccini, sonetti 10 burleschi. — Stanno nell'Apologia della sua Canzone sotto nome degli *Accademici di Banchi*. Parma, 1558, in-4°.

Car. Nas. La Naseide. V. *Car. Stanz. Nas.*

Car. Oraz. S. Greg. Due Orazioni di S. Gregorio Nazianzeno, fatte in lingua toscana. Stanno nel vol. VII delle « Opere » dell'Autore. Milano, Tipografia dei Classici italiani, 1812, in-8°. — Si cita anche l'esemplare stampato in Venezia, presso Aldo Manuzio, 1569, in-4°.

Car. Rett.

Car. Rett. Arist. La Rettorica di Aristotile fatta in lingua toscana. Venezia, al Segno della Salamandra, 1570, in-4°. E Milano, Rusconi, 1826, in-8°.

Car. Rim. Rime. Venezia, Aldo Manuzio, 1572, in-4°, e [illegible] e Fratelli, 1581, in-4°.

Car. Serm. S. Cipr. [illegible] primo Sermone di S. Cipriano [illegible] — S[illegible] di S. Gregorio Nazianzeno [illegible] Venezia, Aldo Manuzio, 1569, in-4°.

Car. Stanz. Nas. La Diceria de' Nasi. — Si [illegible] l'esemplare impresso dietro al Commento di Ser Agresto, ecc., l'anno 1584, in fine [illegible] Ragionamenti dell'Aretino.

Car. Stracc. Gli Straccioni. Senza l. e a. Napoli, 1730, in-12°. E Venezia, Novelli, 1757, in-8°.

Carteggio inedito di Artisti. *Car. Ined.* Carteggio inedito di Artisti dei secoli XIV, XV e XVI, pubblicato ed illustrato, con documenti pure inediti, dal Dott. Giovanni Gaye. Firenze, Molini, 1839-40, vol. 3, in-8°.

Carteggio degli Agenti del Duca d'Urbino in Napoli. C[illegible] la [illegible] Napoli, [illegible] in Napoli dall'anno 1522 fino al 1532. — Stanno nell'« Archivio Storico italiano », vol. IX, prima serie, pag. [illegible]

Casa (Giovanni della). *Cas. Framm.* [illegible] tre lingue, greca, latina e toscana, di Monsignor *Giovanni della Casa*. — Sta nel volume terzo delle « Opere » [illegible] Venezia, Pasinello, 1728-29, tomi 5, in-4°.

Cas. Galat. Il Galateo, o sia Trattato dei costumi. — Nel tomo II delle « Opere », edizione [illegible]

[illegible] *Caraff.* Instruzione al [illegible] Caraffa, sopra il Negozio della pace tra Enrico II e Filippo II. — Sta a pag. 22 del volume II delle « Opere », Firenze, Manni, 1707, parti 3, in-4°.

Cas. Lett. Lettere. — Stanno a pag. 93 del tomo II della stessa edizione di Firenze 1707; e nel tomo III della edizione del Pasinello, 1728-29, tomi 5, in-4°.

Cas. Lett. ined., Cas. Lett. Gualt. Lettere a Carlo Gualteruzzi da Fano, pubblicate da Luigi Maria Rezzi. Imola, Tipografia del Seminario, 1824, in-4°.

Cas. Lett. Sor. Lettere tratte da un Manoscritto di Jacopo Soranzo. — Si trovano in fine del secondo volume delle « Opere » dell'Autore, edizione seconda accresciuta e riordinata. Venezia, Pasinello, 1752, tomi 3, in-4°.

Cas. Lett. Com. ill. Lettere stampate in Parma dalla R. Tipografia l'anno 1853, in-8°. — Nel primo volume (il solo pubblicato) delle « Lettere di uomini illustri » conservate in Parma nel R. Archivio di Stato.

Cas. Ora. Carl. V. Orazione a Carlo V imperatore intorno alla restituzione della città di Piacenza. — Sta nel vol. II delle « Opere ». Firenze, Manni, 1707, parti 3, in-4°.

Cas. Oraz. lod. Ven. Orazione (ma è piuttosto un frammento) delle lodi della Repubblica di Venezia. — Sta nella parte II delle « Opere » come qui sopra.

Cas. Oraz. Carl. V. Orazione per la Lega contro l'imperatore Carlo V. — Nella parte III delle « Opere » dell'edizione medesima, ma stampata altrove, colla data di Lione, Bartolommeo Martin. Trovasi anche nel volume II della parte I delle « Prose Fiorentine » (1).

Cas. Rim. Son. Canz. Rime contenenti Sonetti e Canzoni. — Nella parte I delle « Opere ». Firenze, Manni, 1707, parti tre, in-4°, e nel tomo I

---

(1) Nel detto volume delle « Prose Fiorentine » si leggono due Orazioni della Lega attribuite al Casa; ma taluni credono che la seconda non sia altro che un abbozzo della prima, rifatta in parte dall'Autore, o racconciata secondo che a lui parve meglio.

	della edizione di Venezia, Pasinello, 1728-29, Tomi 5, in 4°. *Cas. Rim. burl.* — Stanno nel libro I delle « Opere burlesche di M. Francesco Berni, ecc. ». Firenze, Giunti, 1548 e 1552; e Londra e Firenze (Napoli), 1723. *Cas. Uf. com.* Trattato degli Uficii tra gli amici superiori ed inferiori. — Sta nella parte II delle « Opere ». Firenze, Manni, 1707.
Casalberti (Meliadus Baldiccione de').	*Casalb. Mel. Ricord.* Ricordi di cose familiari dal 13[illegible] al 1352, di *Meliadus Baldiccione de' Casalberti* pisano. — Stanno nel vol. VIII dell' « Appendice all'Archivio Storico italiano ».
Casaregi Giovan Bartolommeo.	*Casareg. (G. B.) Rim.* Rime di *Giovan Bartolommeo Casaregi*. — Stanno coi « Componimenti poetici toscani » del canonico Salvino Salvini. Firenze, Albizzini, 1750, in-8°.
Casaregi Giuseppe Maria.	*Casareg. Camb.* Il Cambista istruito per ogni caso de' fallimenti, di *Giuseppe Maria Casaregi*. Firenze, ad istanza di Donato Donati, 1723, in-4°. Venezia, Piacentini, 1737, in-4°.
Casotti Andrea.	*Casotti (A.) Celid.* La Celidora, ovvero il Governo di Malmantile, composto e diviso in otto giornate da conte Ardano Ascetti (*Andrea Casotti*), con [illegible] Firenze, [illegible]
Casotti Gio. Batista.	*Casotti (G. B.) Mem. Impr.* Memorie istoriche dell'immagine di Maria Vergine dell'Impruneta, raccolte da *Gio. Batista Casotti*. Firenze, Manni, 1714, in-4°.
Cassiano.	*Cassian. Collaz. SS. PP.* V. Collazione dei Santi Padri.
Cassini [illegible]	*Cassin. Lett. Astron.* Lettere astronomiche di *Gio. Domenico Cassini* all'abate Ottavio Falconieri, sopra il confronto di alcune osservazioni sulle Comete dell'anno 1665. Roma, per Fabio di Falco, 1665, in f°. *Cassin. Merid. Bol.* La Meridiana del tempio di S. Petronio di Bologna. Bologna, per l'erede di Vittorio Benacci, 1695, in f°.
Castelli Benedetto.	*Castell. Acq. corr.* Della misura dell'Acque correnti di Don *Benedetto Castelli*. Bologna, per gli eredi del Dozza, 1660, in 4°. *Castell. Opusc. filos.* Alcuni opuscoli filosofici. Bologna, per Giacomo Monti, 1669, in-4°.
Castelvetro Lodovico.	*Castelvetr. L. Poet.* La Poetica di Aristotile, volgarizzata da *Lodovico Castelvetro*. Milano, Silvestri, 1831, in-8°.
Castiglionchio Lapo.	*Castiglionch. Lap. Epist.* V. Lapo da Castiglionchio.
Castiglione Baldassarre.	*Castigl. Cortig.* Il Cortigiano del conte *Baldassarre Castiglione*. V. Cortigiano (Il).
Cattaneo Girolamo.	*Catt. G. Art. mis.* Dell'Arte del misurare. Libri due di M. *Girolamo Cattaneo*. Brescia, 1584, in 4°.
Cato.	*Cat. Cost.* Libro di Cato, o Tre volgarizzamenti del Libro di Catone de' costumi. V. Libro di Cato.
Cavalca Domenico.	*Cavalc. Ammon. Paol.* Volgarizzamento dell'Ammonizione di S. Girolamo a Santa Paola, di Fra *Domenico Cavalca*. — Sta nel « Trattato della Medicina del cuore, ecc. ». Roma, Tipografia de' Classici Sacri, 1846, in 4°. *Cavalc. Att. Ap.* o *[illegible]post.* Volgarizzamento [illegible] Atti degli Apostoli. Firenze, Manni, 17[illegible]. E [illegible] Pezzati, 1837, in-8°, edizione procurata da Filippo Nesti (1). *Cavalc. Dial.* Volgarizzamento del Dialogo di S. Gregorio, e della Epistola di S. Girolamo alla Vergine Eustochio. Roma, Pagliarini, 1764, in 8°. E Torino, Stamperia Reale, 1851, in-12°. V. anche Pistole di S. Girolamo. *Cavalc. Discipl. Spir.* Disciplina degli Spirituali, e Trattato delle XXX stoltizie, ecc. Roma, Pagliarini, 1757, in 8°. *Cavalc. Esp. Pat.* Esposizione del Pater Noster. — Sta con « Trattato della Mondizia del cuore ». Roma, Tipografia de' Classici Sacri, 1846, in-4°. *Cavalc. Esp.* o *Espos. Simb.* Esposizione del Simbolo degli Apostoli. Roma, Pagliarini, 1763, in 8°. *Cavalc. Frutt. Ling.* Frutti della Lingua. Roma, per Antonio de' Rossi, 1754, in-8°. *Cavalc. Med. cuor.* Medicina del cuore, ovvero Trattato della pazienza. Roma, Pagliarini, 1756, in 8°. *Cavalc. Med. Spir.* o *Spirit.* V. *Cavalc. Discipl. Spir.* *Cavalc. Mond. cuor.* Trattato della Mondizia del cuore di S. Girolamo, seguito dalla Ammonizione a Santa Paola, e dall'Esposizione del Pater Noster. Roma, Tipografia de' Classici sacri, 1846, in 4°. *Cavalc. Paz.* o *Tratt. Paz.* *Cavalc. Pazient.* o *Tratt. Pazient.* V. sopra, Medicina del cuore, ovvero Trattato della Pazienza. *Cavalc. Pungil.* Pungilingua. Roma, per Antonio de' Rossi, 1751, in-8°. *Cavalc. Lett.* Stanno dopo il « Volgarizzamento del Dialogo di S. Gregorio e dell'Epistola ad Eustochio »; e nel terzo volume degli « Opuscoli inediti di celebri autori toscani ». Firenze, nella stamperia di Borgo Ognissanti, 1807, vol. 3, in 8°. [illegible] — Stanno colla « Disciplina [illegible] » dietro al « Trattato delle trenta stoltizie ». Roma, Pagliarini, 1757, in-8°. *Cavalc. Specch. Cr.* Specchio della Croce. Roma, per Antonio de' Rossi, 1738, in-8°, e Brescia, presso Mo[illegible] 18[illegible] [illegible] Venezia [illegible] Firenze [illegible] 18[illegible] *Cavalc. Stoltiz.* Trattato delle trenta Stoltizie che si commettono in della battaglia spirituale. — Trovasi impresso con la « Disciplina degli Spirituali ». Roma, per il Pagliarini, 1757, in 8°. *Cavalc. Vit. SS. Pad. volg.* Volgarizzamento delle Vite de' Santi Padri. V. Vite de' Santi Padri.
Cavalcanti Andrea.	*Cavalcant. (A.) E[illegible] Princ. Franc.* Esequie del [illegible] Francesco, celebrate in Firenze [illegible] descritte da *Andrea Cavalcanti*. Firenze, Landini, 163[illegible] in-4°.
Cavalcanti Bartolommeo.	*Cavalcant. (B.) Oraz.* Orazione di *Bartolommeo Cavalcanti* fatta alla militare Ordinanza fiorentina l'anno 1528. — Sta nel tomo VI della parte I delle « Prose Fiorentine ». *Cavalcant. B. Retor.* La Retorica divisa in 7 [illegible] Gabriele Giolito de' Ferrari, 1559 [illegible] *Cavalcant. Tratt. ott. reggim. Rep.* Trattato sopra gli ottimi reggimenti delle Repubbliche antiche e moderne. Milano, 1805, edizione de' Classici.
Cavalcanti Giovanni.	*Cavalcan. G. Istor. fior.* Istorie fiorentine, scritte da *Giovanni Cavalcanti*. Firenze, Tipografia all'Insegna di Dante, 1838, vol. 2, in-8°. — Sotto questa medesima abbreviatura si recano gli esempi tratti dalla « Seconda Storia » e dall'Appendice dei « Documenti » che fanno parte del secondo volume.
Cavalcanti Guido.	*Cavalcant. Rim.* Rime di *Guido Cavalcanti*. Firenze, Carli, 1813, in-8°. — V. anche Rime antiche.
Cavalieri Buonaventura.	*Cavalier. Cen[illegible]* [illegible] per dimostrare l'uso [illegible] gnomonica, astronomia, geografia, ecc., di Fra *Buonaventura Cavalieri*. Bologna, Monti, 1639, in 12°. *Cavalier. Prat. Astr.* Nuova Pratica astrologica di fare le direzioni secondo la via razionale, ecc. Bologna, Monti, 1639, in 8°. *Cavalier. Reg. Triang.* Compendio delle Regole de' Triangoli, con le loro dimostrazioni. Bologna, Monti, 1638, in-12°. *Cavalier. Sfer. Astr.* Sfera Astronomica, con [illegible] figura e pratiche di essa. Roma, Mole, 16[illegible] in 12°.

---

(1) Questo Volgarizzamento era stato già dato in luce nella rarissima Bibbia volgare, pubblicata nel 1471, in *kalen. d'octobrio*, come dimostrò il Nesti nella sua prefazione.

	Cavalier. Specch. Ust. Lo Specchio ustorio, ovvero Trattato delle sezioni coniche, ecc. Bologna, Ferroni, 1632, in 4°
Ceccherelli Alessandro	*Ceccher. A. Az. Aless. Med.* Delle Azioni e Sentenze di Alessandro de Medici; Ragionamento di *Alessandro Ceccherelli*. Firenze, 1750, in 4°.
Cecchi Giovammaria	*Cecch. Comm.* Commedie di *Giovammaria Cecchi* *Ass.* o *Assiuol.* L'Assiuolo. *Corr.* Il Corredo. *Dissim.* I Dissimili. *Donz.* Il Donzello. *Dot.* La Dote. *Esalt. Cr.* o *Croc.* L'Esaltazione della Croce. *Incant.* Gl'Incantesimi. *Masch.* Le Maschere. *Mogl.* La Moglie. *Samar.* Il Samaritano (farsa). *Servig.* Il Servigiale. *Spirit.* Lo Spirito. *Stiav.* La Stiava. Per le Commedie in prosa, che sono « l'Assiuolo, i Dissimili, la Dote, gl'Incantesimi, la Moglie, la Stiava », si cita l'edizione di Venezia, Giolito, 1550 e 1551, e il volume I e II del « Teatro Comico fiorentino ». Firenze, (Venezia), 1750, vol. 6, in 8°. — Per quelle in verso che sono « il Corredo, il Donzello, la Dote, gl'Incantesimi, la Moglie, lo Spirito, la Stiava »; l'edizione di Venezia, Giunti, 1585, in-8°. — Per il Servigiale si adopera l'edizione di Firenze, Giunti, 1561, in-8°, e la ristampa [illegible] nel se[illegible] del [illegible] « Teatro comico » — « L'[illegible] della Croce » si cita nella stampa di Firenze, Sermartelli, 1589, in-8°, e nella ristampa fattane dal medesimo, l'anno 1592. Finalmente, per la Commedia « Le Maschere », e per la Farsa « il Samaritano », si cita l'ediz. procurata dall'ab. Luigi Fiacchi. Firenze, Pagani, 1818, in 8°. *Cecch. Com. ined.* Commedie inedite, pubblicate per cura di Gaetano Milanesi. Firenze, Le Monnier, 1856, vol. 2, in 12°, che sono: « L'Ammalata, le Cedole, la Conversione della S[illegible], [illegible] marte, il Figliuol Prodigo, la Majana, il Ma[illegible], la Morte del re Acab, le Pellegrine, i Rivali, gli Sciamiti, lo Sviato ». E sotto la stessa abbreviatura, ma citando anche ciascuna commedia, si recano gli esempi tratti dalla edizione fatta sopra un testo diverso da Giovanni Tortoli. Firenze, Barbèra e Comp., 1855, in-12°, nel qual volume si contengono solamente « le Pellegrine, l'Ammalata, il Medico, ovvero il Diamante, e la Majana ». *Cecch. Cap.* Capitoli inediti. — Si citano a pagine gli squarci di questi Capitoli, riportati dall'ab. Fiacchi in una sua « Lettera a Gaetano Poggiali », Livorno, Masi, 1812, in-8°. *Cecch. Lez. M. Bartolin.* Lezione, o vero Cicalamento di Maestro Bartolino dal Canto de' Bischeri, ecc., sopra il sonetto « Passere e beccafichi magri arrosto » (di *Giovammaria Cecchi*). Firenze, Manzani, 1583, in-8. *Cecch. Malandr.* I Malandrini, farsa. — Sta nella Miscellanea di cose inedite o rare, raccolte e publlicate per cura di Francesco Corazzini. Firenze, Baracchi, 1853, in-16°. *Cecch. Prov.* Dichiarazione de' Proverbi. — Sta colla « Lezione de' Proverbi toscani dell'abate Luigi Fiacchi, Firenze, Piatti, 1820, in-8°. Si citano sotto la stessa abbreviatura anche i *pezzi* tratti dalle Commedie inedite del medesimo *Cecchi*, di cui questa edizione fu aumentata. *Cecch. Tob.* La Rappresentazione di Tobia, Testo a penna citato dall'abate Luigi Fiacchi nelle note alla « Dichiarazione de' Proverbi » suddetti del Cecchi.
Cecchini Alessandro.	*Cecchin. Cup.* Due Discorsi sopra la Cupola di S. Maria del Fiore di *Alessandro Cecchini*. — Stanno dopo ai « Discorsi di Architettura del senatore Giovanni Batista Nelli ». Firenze, per gli eredi Paperini, 1753, in 4°
Cecco Angiolieri.	*Cecc. Angiol.* Rime di *Cecco Angiolieri*. — Stanno nel secondo volume della « Raccolta di Rime antiche toscane ». Palermo, Assenzio, 1817, in-8°
Ceffi Filippo.	*Ceff. Dicer.* Dicerie di Ser *Filippo Ceffi* notajo fiorentino. Torino, Chirio e Mina, 1825, in-8°
Colle (Giovanni dalle).	V. Maestruzzo e D. Giovanni dalle Colle.
Cennino Cennini.	*Cenn. Tratt. Pitt.* *Cenn. Pitt.* Il Libro dell'Arte, o Trattato della pittura di *Cennino Cennini* da Colle di Valdelsa. Roma, Salviucci, 1821, in-8°.
Cerchi (Binduccio de')	*Cerch. Bind.* La Battaglia di Monte Aperti, descritta da *Binduccio de' Cerchi*. V. Binduccio de' Cerchi.
Cerchi Pescione.	*Cerch. Pesc. Madrig.* Madrigale di *Pescione Cerchi* fiorentino. — Sta nel IV volume, pag. 271, della « Raccolta di Rime antiche ». Palermo, Assenzio, 1817, in-8°.
Cerchi Vieri	*Cerch. V. Oraz.* Orazioni due di *Vieri Cerchi*. Delle lodi di Cosimo II Granduca di Toscana, e Delle lodi di Don Francesco Medici dei Principi di Toscana. — Stanno nel tomo VI della parte I delle « Prose Fiorentine ».
Cerracchini Luca Giuseppe.	*Cerracch. Dubb. Rubr.* Dubbi sopra le Rubriche del Messale e del Breviario romano, e intorno alcuni riti della Chiesa, spiegati da *Luca Giuseppe Cerracchini*. Firenze, Nestenus, 1726-27, vol. 2, in 12°
Cervoni Giovanni.	*Cerv. Descr. Entr.* Descrizione dell'Entrata di Don Ferdinando de' Medici, ecc., nella città di Pisa, scritta da *Giovanni Cervoni* da Colle. Firenze, Marescotti, 1588, in-4°.
Cesari Antonio	*Ces. Antid.* Antidoto pe' Giovani studiosi contro le novità in opera di lingua italiana, di *Antonio Cesari*. Forlì, presso Matteo Casali, 1829, in-8°. *Ces. Att. Ap.* I Fatti degli Apostoli, Ragionamenti che seguono alla Vita di Gesù Cristo. Verona, erede Merlo, 1821, vol. 2, in-8°. *Ces. Bell. Dant.* *Ces. Bell. Dant. Inf.* Bellezze della Commedia di Dante Alighieri. Verona, Libanti, 1824-26, vol. 3, in-8° *Ces. Cic. Oraz. Mil. Annot.* Volgarizzamento della Orazione di M. Tullio Cicerone in difesa di T. Annio Milone, con annotazioni. Verona, Libanti, 1828, in-8° *Ces. Ded. Vit. Colomb.* Lettera a Gaetano Melzi colla quale gli dedica la « Vita del beato Giovanni Colombini ». — Sta innanzi alla Vita stessa. Verona, erede Merlo, 1817, in-8°. *Ces. Descr. Fest.* *Cesar. Descr. F. M.* o *Fest. Mad.* Festa dell'anno cinquantesimo della « Coronazione della Madonna del popolo Veronese, fatta il settembre 1820 ». Verona, erede Merlo, 1820, in-8° picc. *Ces. Dif. stil. com.* Difesa dello stile comico fiorentino. Verona, erede Merlo, 1816, in 2 parti, in-8° *Ces. Diss. st.* Dissertazione sopra lo stato presente della Lingua italiana. Verona, Ramanzini, 1810, in-4°; e Milano, Gio. Silvestri, 1819, in-16°, nella Raccolta intitolata « Prose Scelte ». *Ces. Diss. Relig. Crist.* Dissertazione colla quale si dimostra che la Religione cristiana, quanto ai costumi, favorisce gl'interessi individuali e sociali, e spinge la società al più alto punto di perfezione. Milano, Silvestri, 1832, in-16°. *Ces. D. Rag.* o *Ragion.* Due Ragionamenti sopra le cose da lui vedute in Roma. Verona, Ramanzini, 1830, in-8° *Ces. Elog. Chers.* Elogio di Tommaso Chersa, composto prima in latino, e poi tradotto in volgare dall'Autore stesso. Verona, Libanti, 1827, in-8° *Ces. Fior. Stor.* Fiore di Storia ecclesiastica, Ragionamenti. Verona, Crescini, 1828, vol. 3, in-8°; e Milano, Silvestri, 1832, vol. 6, in-16°. *Ces. Gerem.* Geremia. Lezioni storico-morali. Milano, Stella, 1816, in-8° *Ces. Graz.* Le Grazie; Dialogo che compie la Dissertazione sopra la Lingua italiana. Verona, Ramanzini, 1813, in-4° *Ces. Kemp.* Dell'Imitazione di Cristo, di Tommaso da Kempis (Gersen), libri quattro. Verona, erede Merlo, 1815, in-12°; e ivi, Ramanzini, 1823, in-12° *Ces. Lett.* Lettere, raccolte e pubblicate ora per la prima volta dall'ab. Giuseppe Manuzzi. Firenze, Passigli, 1845 e 1846, vol. 2, in-8° *Ces. Lett. Cic.* Lettere di M. Tullio Cicerone,

volgarizzate e disposte secondo l'ordine di tempo. Milano, Stella e figli, 1820-31, vol. 10, in-8°. (Opera non compiuta per morte dell'autore.)

Ces. Lez. Avv. lett. Avviso al lettore premesso alle «Lezioni storico-morali», impresse in Milano da A. F. Stella, 1815-17, vol. 6, in-8°.

Ces. Mem. Cam. Laur. Memoria sopra la Camera e l'Immagine di M. V. Lauretana. Verona, Libanti, s. a. (1825), in-8°.

Ces. Nov. Novelle. Verona, Libanti, 1825, in-8°.

Ces. Oraz. Od. Le Odi di Q. Orazio Flacco, messe in rime toscane. Verona, Ramanzini, 1817, in-8.

Ces. Oraz. Cort. Orazione in lode di Gaetano Cortesi parroco che fu di Soave. Verona, Ramanzini, 1823, in-8°.

Ces. Oraz. Ricov. Orazione nelle solenni Esequie fatte a' Benefattori della Casa Pia del Ricovero di Verona. Verona, Moroni, 1828, in-8°.

Ces. Oraz. Vill. Volgarizzamento d'un'Orazione di Francesco Villardi in lode di Mons. Marco Zaguri. Verona, erede Merlo, 1816, in-8°.

Ces. Paneg. S. Vinc. Panegirico o Orazione in lode di S. Vincenzo Ferreri. Verona, Libanti, 1824, in-8°.

Ces. Pref. Fior. S. Franc. Prefazione ai Fioretti di S. Francesco. Verona, Libanti, 1822, in-4.

Ces. Pros. Prose scelte (1). Milano, Giovanni Silvestri, 1819, in-16°.

Ces. Rim. grav. Rime gravi. Verona, Libanti, 1823, in-8°.

Ces. Ter. Le Commedie di Terenzio recate in [illegible]. Verona, erede Merlo, in-8°, parti due.

Ces. Vit. G. Cr. La Vita di Gesù Cristo e la sua religione. Ragionamenti. Verona, erede Merlo, 1817, vol. 5, in-8°.

Ces. Vit. S. Luig.

Ces. Vit. Gonz. Vita breve di S. Luigi Gonzaga. Verona, Paolo Libanti, 1823, in-8°.

Ces. Vit. Van. Vita del cavalier Clementino Vannetti. Verona, erede Merlo, 18[illegible]8, in-8°.

Cesarotti Melchiorre. *Cesar. Sagg.* Saggio della Filosofia della Lingua e del gusto, di *Melchiorre Cesarotti*. Milano, 1823, in-8°.

Cessole (Fra Jacopo da). *Cess. Volg. cost.* Volgarizzamento del Libro de' costumi. V. Frate Jacopo da Cessole.

Cestoni Diacinto. *Cest. Giorn. Camal.* Giornale di osservazioni sul Camaleonte, fatto da *Diacinto Cestoni*. — Si trova riportato a pag. 403 e seguenti del tomo I delle «Opere fisico-mediche» del cav. Antonio Vallisnieri. Venezia, Coleti, 1733, vol. 3, in-fol.

Cest. Gran. Istoria della Grana del Kermes, e di un'altra nera grana che si trova negli elici delle campagne di Livorno, ecc., comunicata per Lettera ad Antonio Vallisnieri. — Sta a pag. 459 e seguenti del tomo I delle «Opere» del Vallisnieri.

Cest. Insett. Cav. Nuove e [illegible] scoperte le origine di molti animaluzzi su le foglie dei cavoli, e di molti insetti dentro gl'insetti, dedicate ad Antonio Vallisnieri. — Stanno a pagina 372 e segg. del tomo I delle «Opere» del Vallisnieri.

Chiabrera Gabbriello. *Chiabr. Amed.* Amedeida, poema di *Gabbriello Chiabrera*. Genova, Pavoni, 1620, in-4°. — Si cita a canti e a stanze numerate a mano. E ivi, Guasco, 1654, in-12°.

Chiabr. Fir. Firenze, poema. Firenze, Pignoni, 1615, in-4°.

Chiabr. Guerr. Got. Le Guerre de' Goti, canti quindici. Venezia, Coleti, 1721, in-12°.

Chiabr. Ippod. Ippodamia, tragedia. Genova, Canepa, 1827, in-8°.

Chiabr. Lett. Lettere. Genova, Pellas, 1829, in-8°.

Chiabr. Poes.

Chiabr. Rim. Rime e Poesie stampate in un sol corpo, in diversi tempi e luoghi. Firenze, Pignoni, 1619, in-4°. Roma, Salvioni, 1718, vol. 3, in-8°. Venezia, Angiolo Geremia, 1730-31, vol. 4, in-8°.

Chiabr. Rugg. Il Ruggiero, poema. — Sta nella Raccolta intitolata «Poeti eroicomici» (il Foresto ed il Ruggiero). Genova, Guasco, 1653, in-12°.

Chiabr. Vit. Vita descritta da lui stesso. — Sta dopo l'Amedeida. Genova, Guasco, 1654, in-12°.

Chiaro Davanzati. *Chiar. Dav. Rim.* Rime di *Chiaro Davanzati*. — Stanno nel primo volume delle «Poesie italiane inedite di dugento autori». Prato, Guasti, 1846-47, vol. 4, in-8°.

Chimentelli Valerio. *Chiment. Cical.* Cicalata delle Lodi dell'Insalata del dottor *Valerio Chimentelli*. — Sta nel tomo I della parte III delle «Prose Fiorentine».

Chiment. Lett. Lettere. — Stanno tra le «Lettere» di Carlo Roberto Dati. Firenze, Magheri, 1825, in-8°.

Chiose sopra Dante. *Chios. Dant.* Chiose sopra Dante, pubblicate a cura di Lord Vernon. Firenze, Piatti, 1846, in-8° grande.

Chirurgia di Maestro Guglielmo da Piacenza. *Chir. o Cir. M. Gugliel. Piac.* Volgarizzamento di un Trattato di Chirurgia, o Cirurgia, di Maestro *Guglielmo da Piacenza*, o come altri lo chiamano, *da Saliceto*. Testo a penna che fu già di Baccio Valori, poi di Luigi Guicciardini, quindi della Libreria Panciatichi, alla scansia VI, n. 24, ed ora nella Biblioteca Palatina segnato col numero 91 (1).

Cicerchia Niccolò. *Cicerch. Pass. G. Cr.* Storia della Passione e Morte di Gesù Cristo, scritta in ottava rima da *Niccolò Cicerchia*. — Si cita l'edizione di Firenze, 1822, in-8°, dietro il «Viaggio di Terra Santa di Mariano da Siena».

Cicerone. *Cic. M. Tull. Catell.* Catellinaria di M. Tullio Cicerone, volgarizzata nel buon secolo della lingua. — Sta a pagina 115 dopo le tre «Orazioni di Marco Tullio» stampate dal Fanfani nel 1832, in-8°.

Cic. Am. Dell'Amicizia, volgarizzamento del secolo XIV. Firenze, 1809, nella Stamperia di Borgo Ognissanti, in-8°. V. anche Trattati di M. T. Cicerone.

Cic. Pist. Quint. Pistola a Quinto suo fratello. V. Pistola di Cicerone.

Cic. Oraz. Le tre Orazioni dette dinanzi a Cesare, per M. Marcello, Q. Ligario, e il re Deiotaro, volgarizzate da Brunetto Latini. Milano, Fanfani, 1832, in-8°.

Cic. Tusc. Le Tusculane recate in italiano, e pubblicate a cura di Fausto da Longiano. Venezia, Vincenzo Vaugris, 1544, in-8°.

Cicognini Jacopo. *Cicogn. Stanz.* Stanze rusticali di *Jacopo Cicognini*. — Stanno a pagina 85 e seguenti nel «Lamento di Cecco da Varlungo di Francesco Baldovini». Firenze, nella Stamperia Moückiana, 1735, in-4°.

Cino da Pistoja. *Cin. Rim.* Sonetti e altre Rime di Messer *Cino da Pistoja*. — Si citano le Poesie raccolte e pubblicate da Niccolò Pilli, l'anno 1559, in-8°, e quelle comprese in altre Raccolte (V. Rime antiche). Si cita ancora l'altra edizione «Vita e Poesie di messer *Cino*» rivista e accresciuta dall'ab. Sebastiano Ciampi. Pisa, Capurro, 1813, in-8°, parti cinque; e la sesta, ivi, Prosperi, 1814, in-8°.

Cinonio Marco Antonio [illegible]. *Cinon. Osserv. Ling. ital.* Osservazioni su la Lingua italiana, raccolte dal *Cinonio*. Milano, Società tipografica de' Classici italiani, 1809, vol. 4, in-8°.

Cinuzzi Imperiale. *Cinuzz. Imp. Discipl.* Della vera Disciplina militare [illegible] del capitano *Imperiale Cinuzzi* sanese. Siena, Marchetti, 1604, libri tre, in-4°.

Cione Ballione. *Cion. Ball. Rim. ant.* Rime antiche di Ser *Cione Ballione*. V. Rime antiche.

Circe (La) del Gelli. V. Gelli Giovambatista.

Ciriffo Calvaneo. *Ciriff. Calv.* Ciriffo Calvaneo, e 'l Povero Avveduto; Romanzo in prosa. Testo a penna della Laurenziana, num. 30, banco XLIV, che confrontando

---

(1) Contengono la Dissertazione sopra lo stato presente della Lingua italiana, e «Le Grazie», Dialogo che compie quella Dissertazione.

(1) Di questo «Trattato» si hanno diverse antiche edizioni, ma perchè scorrette, non si citano.

	con la lezione degli esempi già allegati, si può credere che sia quello stesso dello *Stradino*, adoperato dagli antichi Accademici (1). *Criff. Calz.* o *Calzon.* V. Giambullari Bernardo, e Pulci Luca.
Città di Dio.	*Cit. D. S. Ag.* Volgarizzamento della Città di Dio. V. S. Agostino; Città di Dio.
Cittadini Celso.	*Cittadin. C. Op.* Opere di *Celso Cittadini.* Roma, de' Rossi, 1721, in-4°. *Cittadin. Stanz.* Stanze rusticali. Nel Giornale filologico «Il Borghini», anno II. Firenze, sotto le Logge della Stamperia del Grano, 1824, in-8°.
Citolini Alessandro.	*Cit. A. Tipocosm.* La Tipocosmia. Venezia, Valgrisi, 1561, in-8°.
Clasio Luigi.	*Cl. L.* — V. Fiacchi Lu[illegible]
Cocchi Antonio.	*Cocch. Ascl.* Discorso primo di *Antonio Cocchi* sopra Asclepiade. Firenze, Albizzini, 1758, in-4°. *Cocch. Bagn. Pis.* Trattato de' Bagni di Pisa. Firenze, Stamperia imperiale, 1750, in-4°. E Milano, Tipografia de' Classici Italiani, 1824, in-8°. *Cocch. Cons. Med.* Consulti medici. Bergamo, per Vincenzo Antoine, 1791, vol. 2, in-4°. *Cocch. Disc.* Discorsi Toscani. Firenze, Bonducci, 1761-62, vol. 2, in-4°. *Cocch. Matr.* Del Matrimonio, Ragionamento d'un filosofo Mugellano (*Antonio Cocchi*) ec. Coll'aggiunta di una Lettera ad una sposa tradotta dall'inglese. Londra (Livorno), 1762, in-4°. *Cocch. Op.* «Le Opere». Milano, Società tipografica de' Classici Italiani, 1824, vol. 4, in-8°.
Cocchi Raimondo.	*Cocch. R. Lez.* Lezioni fisico-anatomiche di *Raimondo Cocchi.* Livorno, Masi, 1775, in-4°. *Cocch. Lun.* Saggio del Poema di Luni. — Sta nel volume I degli «Atti dell'Accademia della Crusca».
Collazione dell'ab. Isaac (3).	*Coll. Ab. Is.* o *Isaac.* Collazione dell'abate *Isaac.* Firenze, Tartini e Franchi, 1720, in-4°. E Roma, Tipografia de' Classici sacri, 1845, in-4°. *Coll. Ab. Isaac, note.* Notizie intorno alla vita dell'abate Isaac, tratte dai Manoscritti. — Stanno colla prefazione premessa alla Collazione. Firenze, edizione suddetta.
Collazioni de' santi Padri.	*Coll. SS. Padr.* Volgarizzamento delle Collazioni dei Santi Padri. Gli Accademici della IV impressione citarono un Testo a penna che fu già del *Ricoperto* (Francesco Allegri). L'ab. Manuzzi ebbe sott'occhio un altro Testo che fu di Mario Guiducci, e che gli antichi Accademici, fino dalla I impressione, citarono, per isbaglio, coll'abbreviatura *Coll. Ab. Isaac,* mentre non era che un Volgarizzamento dei libri IX e X delle Collazioni dei SS. Padri. Gli odierni Accademici citano due Testi Riccardiani, segnati di n. 1594 e 1623. È poi noto come raccoglitore di queste Collazioni fu Cassiano monaco, vissuto intorno alla metà del secolo quinto; ma ignorasi il nome di chi le volgarizzasse, non ostante le ingegnose, più che vere congetture che ne fece il recentissimo editore di questo Volgarizzamento. Lucca, Giusti, 1854, in-8°.
Colombini B. Giovanni.	*Colomb. Lett.* Le Lettere del beato *Giovanni Colombini da Siena,* pubblicate per cura di Adolfo Bartoli. Lucca, Balatresi, 1856, in-8°.
Colombo Michele.	*Colomb. Opusc.* Opuscoli dell'ab. *Michele Colombo.* Padova, Tipografia della Minerva, 1832, in-8°.
Colletta Pietro.	*Coll. Stor.* Storia del reame di Napoli del generale *Pietro Colletta.* Capolago, Tipografia elvetica, 1834, vol. 2, in-8°.
Colonna Egidio.	*Colonn. Eg. Gov. Pr.* Volgarizzamento del Trattato del Governamento de' Principi di *Egidio Colonna* (1). Testo a penna della Magliabechiana, citato dall'ab. Manuzzi, e segnato n. 1, class. XXX, *fatto e compiuto mezzedima* (mezza settimana) 10 *di giugno,* 1288. Anche gli odierni Accademici citano un Testo a penna Magliabechiano, ma che indicano col n. 129, palchetto IV; oltre un altro Testo Riccardiano, segnato di n. 2287.
Colonne (Guido delle).	*Colonn. Guid.* V. Guido Giudice delle Colonne.
Coltellini Agostino.	*Coltell. Cic.* Cicalata di *Agostino Coltellini* sovra un Sonetto del Berni. — Sta nel tomo II della parte II delle «Prose Fiorentine».
Commento d'Anonimo alla Divina Commedia.	*Comm. An. Div. Comm.* Commento alla Divina Commedia d'*Anonimo Fiorentino,* ora per la prima volta stampato a cura di Pietro Fanfani. Bologna, Romagnoli, 1866-69-74, vol. 3, in-8°.
Commento di Dante detto l'Ottimo.	*Com. Dant.* *Ott. Com. Dant.* *Ottim. Com. Inf. Purg. Parad.* Commento della Divina Commedia, detto l'*Antico,* il *Buono,* e più comunemente l'*Ottimo.* Testo inedito di un contemporaneo di Dante, citato dagli Accademici della Crusca, che si conserva nella Laurenziana, banco XL, num. 19. Questo testo servì all'edizione di Pisa, Capurro, 1827-29, vol. 3, in-8°; ma ne' luoghi oscuri, o sospetti di errore, si allega a preferenza della stampa.
Compagni Dino.	Cronica Fiorentina di *Dino Compagni.* V. Dino Compagni.
Compagnia del Mantellaccio.	*Comp. Mant.* o *Mantell.* La Compagnia del Mantellaccio. Poesia burlesca in terza rima, malamente attribuita a Lorenzo il Magnifico. Firenze, Giunti, 1568. Ivi, ad istanza di Jacopo Chiti, 1572, in-4°. E Londra (Lucca e Pisa), 1757, in-8°, dietro ai «Sonetti del Burchiello, del Bellincioni, e d'altri poeti fiorentini».
Condivi Ascanio.	*Condiv. Vit. Buonarr.* Vita di Michelangelo Buonarroti di *Ascanio Condivi.* Roma, Blado, 1553, in-4° piccolo, e Firenze, Albizzini, 1746, in-fol.
Conti Antonio.	*Cont. A. Ricc. rap.* Il Riccio rapito, poema di Pope tradotto dall'ab. *Antonio Conti.* Londra, 1800.
Conti di antichi Cavalieri.	*Cont. ant. Cav.* Conti di antichi Cavalieri, stampati ora per la prima volta per cura di Pietro Fanfani, con note e dichiarazioni. Firenze, Baracchi, 1851, in-8°.
Conti (Giusto de').	*Cont. Rim. ined.* Rime inedite di *Giusto de' Conti.* Firenze, Stamperia dell'Ancora, 1819, in-8°. *Cont. Bel. Man.* La Bella Mano. V. Bella Mano di Giusto de' Conti.
Contemplazione sulla Passione di Gesù Cristo.	*Contemp. Pass. G. C.* Contemplazione sulla Passione [illegible] Codici manoscritti del buon secolo della lingua. Roma, Salviucci, 1834, in-8°.
Contenzione d'un'Anima e d'un Corpo.	*Contenz. Anim. Corp.* Contenzione o Tenzone di un'Anima e di un Corpo. — Sta nel Libro intitolato «Etica di Aristotile» compendiata da Ser Brunetto Latini, e «Due Leggende» di autore anonimo, testi di lingua. Venezia, 1844, in-8° picc. La seconda di queste Leggende è l'Operetta che qui si cita; e fu allegata per alcune voci dai passati Accademici coll'abbreviatura *S. Bern. Nobil. Anim.* V. quest'abbreviatura.
Convivio di Dante.	*Conv.* o *Convit.* V. Dante, Convito.
Coppetta.	*Copp. Rim. burl.* *Copp. Canz. Gatt.* Rime di Francesco Beccuti perugino detto il *Coppetta.* — Stanno nel libro II

---

(1) In fine di questo Testo si legge che autore di questo Romanzo fu un tal Maestro *Girolamo,* che lo compose nel 1303.

(2) Il Discorso secondo, tratto da un Testo autografo della Libreria del marchese Gino Capponi, fu stampato nel tomo XV dell'«Antologia», giornale fiorentino.

(3) Il vero titolo di quest'Opera, secondo i migliori Testi, è «Del Dispregio del mondo».

(1) Egidio Colonna, Religioso dell'Ordine Agostiniano, compose in latino questo Trattato *De Regimine Principum* per Filippo il Bello, del quale fu precettore; e dal latino fu tradotto in francese. L'antico volgarizzamento fu stampato in Firenze, Le Monnier, 1858, in-12°.

	della « Opere burlesche di m. Francesco Berni e di altri autori » Londra e Firenze (Napoli), 1723, in-8° Citasi ancora l'edizione de' Giunti, Firenze, 1555; quella del Pitteri, Venezia, 1751 in-4°; e l'altra pur di Venezia, Guerra, 1580, in-8° La Canzone della perdita della sua gatta si allega lasciata con abbreviatura distinta *Coppett. Rim. ined.* Rime inedite Verona, per cura di Paolo Zanotti, presso il Tommasi 1830, in-8° Queste [illegible] le stanze, ed un sonetto.
Cornaro Luigi.	*Corn. L. Vit. sobr.* Discorsi intorno alla vita [illegible] di *Luigi Cornaro* Venezia, [illegible], 1664, in-12°, [illegible] Silvestri, 1841, in-8°
Corona de' Monaci.	*C. M.* [illegible] onaci. Testo del buon secolo [illegible] to da un Monaco degli Angeli, [illegible] Prato, Guasti, [illegible]
Corsini Bartolommeo.	*Cors. Torracch.* Il Torracchione desolato di Mario Crisoni (*Bartolommeo Corsini*) Leida (Firenze), 1791, vol. 2, in-12° *Cors. Stor. Mess.* Istoria della conquista del Messico, scritta in castigliano da Antonio de Solis, tradotta in toscano da un Accademico della Crusca (Filippo Corsini), Firenze, Cecchi, 1699, in-4°. E Venezia, Poletti, 1704, in-4°
Corticelli Salvatore.	*Cortic. Gramm.* [illegible] Grammatica o sia Regole ed Osservazioni della lingua toscana di *Salvatore Corticelli* Bologna, all'insegna della Volpe 1760, in-8°.
Cortigiano (Il).	*Cortig. Castigl.* Il Cortigiano del conte *Baldassar Castiglione* Venezia, Giolito, 1559, in-8° Padova, Comino, 1766, in-4°
Coscienza (Trattato della)	*Cosc. S. Bern.* *Cosc. S. Bern. D.* Volgarizzamento del Trattato della Coscienza di S. Bernardo. I passati Accademici allegarono un testo a penna che fu di *Pescia o* Mons. Piero Dini ma che [illegible] smarrito — Si cita l'edizione di V[illegible] per cura del Abate Paolo Zanotti, 1828, [illegible] Giuseppe [illegible] E Torino, 1830.
Costa Paolo.	*Cost. Op.* Opere di *Paolo Costa.* Firenze, Formigli, e [illegible] 1839 vol 4 in-8°. *Cost. P. Poes.* Alcune poesie — Stanno nella « Raccolta di versi di alquanti valorosi poeti moderni » Napoli, 1828
Costanzo Angelo	*Cost. Ang. Rim.* Rime di *Angelo Costanzo.* Venezia, Remondini, 1759 in 4°. E Milano, 1805, Edizione de' Classici.
Cotta Fabio.	*Cott. Cap. gen. Onos.* Onosandro Platonico, Dello ottimo capitano generale, e del suo officio, tradotto di greco in lingua volgare italiana per M. *Fabio Cotta.* Venezia, Giolito, 1545, [illegible]
Creazione del Mondo.	*Creaz. Mond.* *Creaz. Mond. P. N.* Volgarizzamento di un Trattato della Creazione del mondo. Testo a penna che fu di Pier del Nero, poi de' Guadagni, e ora nella Biblioteca Palatina, contrassegnato col numero 323, e nuovamente col n. 73.
Crescenzi (Piero de').	*Cr.* o *Cresc.* *Cresc. Agr. Volg.* *Cresc. P. Agrar.* Volgarizzamento del Trattato dell'Agricoltura di *Piero de' Crescenzi*, di nuovo rivisto e riscontrato con Testi a penna dall'*Inferigno* (Bastiano de' Rossi). Firenze, Giunti, 1605, in-4° — Si allega il libro, il capitolo ed i numeri di ciascun capitolo, i quali nella detta edizione sono posti di dieci in dieci versi. Fu ristampato con molte correzioni, in Napoli, Mosca, 1724, vol 2, in-8°, e in Verona, Vicentini e Franchini 1851-52, vol 3, in-8°. Gli antichi Accademici si valsero ancora d'altri Testi a penna, non avendo trovata bastantemente sicura la stampa fiorentina procurata dall'Inferigno.
Crescenzio Bartolommeo.	*Cresc. B. Naut. Medit.* Nautica Mediterranea di *Bartolommeo Crescenzio* romano. Roma, Bonfadino, 1607, in-4°. *Cresc. B. Port.* Il Portolano. — Sta con numerazione nuova dopo la « Nautica Mediterranea ». Roma, Bonfadino, 1602, in-4°.
Croce (Gio. Andrea della).	*Croc. Cir. univ.* Cirurgia o Chirurgia universale, di *Gio. Andrea della Croce* Venezia, Pezzana, 1661, in-fol
Cronica di Dino Compagni.	*Cron. Comp.* *Cron. Din. Comp. V.* Dino Compagni.
Cronica di D. Velluti.	*Cron. Vell.* Cronica di *Donato Velluti*, Firenze, Manni, 1731, in-4°. — Gli Accademici della iv impressione citarono un Testo a penna che fu già di Piero [illegible], e poi in mano di Francesco Redi, ma del quale non si ha più contezza. Gli odierni Accademici citano un Testo Riccardiano, segnato di n. 2033
Cronica di Giovanni Morelli.	*Cron. Mor.* o *Morell.* Cronica di *Giovanni di Paolo Morelli.* — Sta dopo la « Storia Fiorentina di Ricordano Malespini ». Firenze, Tartini e Franchi, 1718, in-4° È stato anche talvolta consultato un Codice della Magliabechiana, segnato col n. 52, palchetto V, che il bibliotecario Vincenzo Follini affermò, [illegible], essere l'originale del Morelli.
Cronica di Lionardo Morelli.	*Cron. Morell. Lion.* Cronica di *Lionardo Morelli* dal 1347 al 1520. — Sta a pag. 165 e seguenti del vol. xix delle « Delizie degli Eruditi toscani ». Firenze, Cambiagi, 1785, in-8°.
Cronichetta trascritta da Amaretto Mannelli.	*Cronichett. d'Amar.* *Cronichett. d'Amaret.* Cronichetta trascritta da *Amaretto Mannelli* (1). — Sta nella « Raccolta di Cronichette antiche » qui sotto ricordata.
Cronichetta d'Incerto.	*Cronichett. d'Incert.* — Sta fra le « Cronichette antiche ».
Cronichetta di Neri degli Strinati.	*Cron. Strin.* Cronichetta di *Neri degli Strinati.* — Sta dietro alla « Storia della Guerra di Semifonte di Ser Pace da Certaldo ». Firenze, 1753, in 8°.
Cronichette antiche	*Cronich. ant.* Cronichette antiche di vari scrittori del buon secolo della lingua toscana. Firenze, Manni, 1733, in 4° In questa edizione del Manni, oltre la Cronichetta di Amaretto Mannelli, che si cita qui sotto, contengonsi gli « Annali di Simone della Tosa, una Cronichetta d'incerto, il Trattato de' Ciompi di Gino Capponi, ed i Commentari dello stesso ».
Crudeli Tommaso.	*Crud. Pros. Rim.* Rime e Prose del dottor *Tommaso Crudeli* toscano Parigi (Pisa), presso Gio. Claudio Molini, 1805, in-12°
Crusca (Atti della)	*Crusc. Att.* Atti dell'Accademia della Crusca Firenze, Piatti, 1819, in 4°
Crusca (La prima stacciata).	*Crusc. Stacc.* *Crusc. Stacc. prim.* Stacciata prima della Crusca, cioè Difesa fatta dagli Accademici della Crusca dell'Orlando Furioso dell'Ariosto contro il « Dialogo dell'Epica Poesia di Cammillo Pellegrino ». Firenze Manzani, 1584, in-8°. — Sta anche nel tomo v delle « Opere di Torquato Tasso ». Firenze, Tartini e Franchi, 1724, in-fol (2).
Crusca (Il Vocabolario).	*Crusc. Vocab.* Vocabolario degli Accademici della Crusca — [illegible] autenticare alcuni vocaboli o modi mancanti tuttavia d'esempio, i quali furono registrati come dell'uso nelle quattro precedenti impressioni di esso Vocabolario, o vi furono adoperati per dichiarare altre voci
Cura degli occhi di P. Spano.	*Cur. Occ. P. S.* Volgarizzamento del Trattato della

---

(1) Le notizie concernenti il copiatore o autore vero di questa Cronichetta, possono vedersi in una Lezione di Vincenzio Follini, inserita nel primo volume degli Atti dell'Accademia della Crusca.

(2) Alcuni tengono per autore di questa Stacciata Leonardo Salviati, altri Bastiano de' Rossi.

	Cura degli Occhi di *Pietro Spano*. V. Pietro Spano, *Cur. Occh.*
Curzio Marignolli.	*Curz. Marign.* *Curz. Mar.* *Curz. Marign. Rim. burl.* Poesie e Rime burlesche di *Curzio Marignolli*. — Si citano sull'autorità dei passati Accademici, che non ci dettero notizia del manoscritto.

D

Dalla Croce Gio. Andrea.	*V.* Croce Gio. Andrea (dalla).
Dante Alighieri.	*Dant. Inf.* *Purg.* *Par.* o *Parad.* La Divina Commedia di *Dante Alighieri*, ridotta a miglior lezione dagli Accademici della Crusca. Firenze, per Domenico Manzani, 1595, in-8°. Padova, Giuseppe Comino, 1720-27, vol. 3, in-8°. E nuovamente ridotta a miglior lezione, coll'ajuto di varii testi a [illegible] da Gio. Bat. Niccolini, Gino Capponi, Giuseppe Borghi e Fruttuoso Becchi. Firenze, Le Monnier, 1837, vol. 2, in-8°. — Si cita inoltre la edizione di Padova, 1822, della Minerva, [illegible] Lombardi, e quella di Milano, [illegible], 18[illegible], in-4° picc., con Ragionamenti e Note di [illegible] Tommaseo. — Le abbreviature indicano il titolo delle tre Cantiche, cioè, Inferno, Purgatorio, Paradiso e gli esempi portano il solo numero del canto. *Dant. Comment. Guinif. Barg.* Dante commentato da *Guiniforto delli Bargigi*. V. Guiniforto delli Bargigi, *Comment. Inf. Dan.* *Dant. Conv.* o *Convit.* Convito. Venezia, Sessa, 1531, in-8°, e più spesso Firenze, Tartini e Franchi, 1723, in-4°, nel volume che ha per titolo « Prose di Dante e del Boccaccio ». E Milano, Pogliani, 1826. *Dant. Canz.* *Rim.* *Rim. ant.* *Rim. Canz.* *Rim. MS. Strozz.* Canzoni e altre Rime. — Si citano le stampate nella « Raccolta de' Poeti antichi », Firenze, Giunti, 1527, e talvolta anche quelle inserite nella Vita Nuova e nel Convito della suddetta edizione Tartini e Franchi, 1723, e qualche altra Poesia che manca nella precitata Raccolta de' Giunti, come un Sonetto che si legge dietro alla « Bella Mano » di Giusto de' Conti (Firenze, Guiducci e Franchi, 17[illegible]5), e altre Rime manoscritte. E l'abbreviatura *Rim. MS. Strozz.* concerne appunto ad alcuni esempi tratti dal ms. Strozzi mentovato da Federico Ubaldini nella Tavola da lui fatta ai « Documenti d'amore » di Messer Francesco da Barberino. Finalmente, coll'abbreviatura *Rim. Canz.* si citano le Rime che stanno dietro alla Divina Commedia, stampata in Brescia, Bettoni, 1810, vol. 2, in-12°. *Dant. Credo.* Il Credo volgare. — Sta nel « Saggio di Rime di diversi buoni autori », Firenze, Ronchi e Comp., 1825, in-8°. (È tenuto per apocrifo.) *Dant. Lett.* o *Pist. Arrigh.* Lettera o Pistola all'imperadore Arrigo di Luzimburgo. — Sta nel volume intitolato « Prose di Dante Alighieri e di Messer Giovanni Boccaccio ». Firenze, Tartini e Franchi, 1723, in-4°. *Dant. Lett. Princ. Ital.* Volgarizzamento di una Lettera di Dante Alighieri [illegible] d'Italia. — Sta nella « Biografia di Dante », Padova, Minerva, 1822, in-8°. *Dant. Monarch.* Della Monarchia, volgarizzata da Marsilio Ficino. — Sta nel tomo III, parte I, delle « Opere Minori » dell'Autore. Firenze, Allegrini e Mazzoni, 1834-40, tomi 3, vol. 6, in-16°. *Dant. Salm.* I Sette Salmi penitenziali, trasportati nella volgar poesia. Bologna, Masi, 1821, in-16°; e Firenze, 1827, in-8°. (Si credono apocrifi.) *Dant. Son.* Sonetto « Quando la notte », ecc. — Sta nelle Poesie liriche dell'Autore. Firenze, Allegrini e Mazzoni, 1835, in-16°. *Dant. Tratt. volg. Eloq.* Trattato della volgare Eloquenza, tradotto. — Sta nel tomo V delle « Opere » (Prose e Rime) dell'Autore. Venezia, Zatta, 1760, in-8°, col testo lat. a fronte; e sta anche nel vol. II delle Opere di Giovan Giorgio Trissino, Verona, Vallarsi, vol. 2, in-4°; e nel tomo III, parte II, delle « Opere minori » dell'Alighieri, Firenze, Allegrini e Mazzoni, 1834-40, tomi 3 in 6 volumi, in-16°. *Dant. Vit. Nuov.* La Vita Nuova. Firenze, Sermartelli, 1576, in-8°, e più spesso l'altra edizione, pur di Firenze, Tartini e Franchi, 1723, in-4°, contenente le « Prose di Dante e di Messer Boccaccio ». E Milano, Pogliani, 1827, in-8°.
Dante da Majano.	*Dant. da Majan. R. A.* Rime antiche di *Dante da Majano*. V. Rime antiche.
Danti Egnazio.	*Dant. E. Astrolab.* Dell'uso e fabbrica dell'Astrolabio e planisferio di *Egnazio Danti*. Firenze, Giunti, 1578, in-4°. *Dant. E. Procl. Sfer.* La Sfera di Proclo Liceo, tradotta, con le annotazioni e con l'uso della Sfera. Firenze, Giunti, 1573, in-4°. *Dant. E. Prosp. Eliod.* La Prospettiva di Eliodoro Larisseo, tradotta, e con brevi annotazioni. — Sta, con nuovo frontespizio, dopo la « Prospettiva di Euclide ». *Dant. E. Prosp. Eucl.* La Prospettiva di Euclide, tradotta, con alcune annotazioni de' luoghi più importanti; insieme con la « Prospettiva di Eliodoro Larisseo ». Firenze, Giunti, 1573, in-4°. *Dant. E. Rad. Lat. Comment.* *Dant. Comm. Rad. Ors.* Trattato del Radio latino, ecc., inventato da Latino Orsini, con Commentarii. Roma, Moretti e Brianza, 1586, in-4° piccolo. *Dant. E. Scienz. matem.* Le Scienze matematiche, ridotte in tavole. Bologna, appresso la Compagnia della stampa, 1577, in-fol. *Dant. E. Sfer.* Trattato dell'uso della Sfera. — Sta, con nuovo frontespizio, dopo la « Sfera di Proclo ».
Danti Vincenzio.	*Dant. Vinc. Tratt. perf. proporz.* Il primo libro del Trattato delle perfette Proporzioni di *Vincenzio Danti* perugino. Firenze, Giunti, 1507, in-4°; e Perugia, Baduel, 1830, in-8°.
Dati Carlo.	*Dat. Cical.* Cicalate di *Carlo Dati*: Chi fosse prima o la gallina o l'uovo, Sopra le Fave, Sul Canto alla Cuculia. — Stanno, le prime due, nel tomo I della parte III delle « Prose Fiorentine »; e l'altra è impressa in fine delle « Lettere » dell'Autore, Firenze, Magheri, 1825, in-8°. *Dat. Editt. Cr.* Editto dell'Accademia della Crusca [illegible] l'anno 16[illegible] — Sta nel Discorso [illegible] Firenze, Le Monnier, 1856, in-12°. *Dat. Esequ.* Descrizione dell'Esequie della Maestà Cristianissima di Luigi XIII. re di Francia, detto il Giusto, ecc. Firenze, Stamperia di S. A. S., 1644, in-4°. *Dat. Lepid.* Lepidezze di spiriti bizzarri, e curiosi avvenimenti. Firenze, Magheri, 1829, in-8°. *Dat. Lett.* Lettere pubblicate dal can. Domenico Moreni. Firenze, Magheri, 1825, in-8°. *Dat. Lett. Accad. Cr.* Lettere impresse fra le « Lettere inedite di alcuni Accademici della Crusca, che fanno testo di lingua ». Firenze, Piatti, 1837, in-8°. *Dat. Lett. Menag.* Lettere al Menagio. — Stanno fra le « Mescolanze di Egidio Menagio ». Venezia, Pasquali, 1736, in-8°. *Dat. Lett. Uom. ill.* Lettera al Principe Leopoldo. — Sta nel primo volume delle « Lettere inedite d'Uomini illustri ». Firenze, Moücke, 1773-75, vol. 2, in-8°. *Dat. Lez.* Lezioni. — Stanno nei tomi III e V della parte II delle « Prose Fiorentine ». *Dat. Obbl. Ling.* Discorso dell'obbligo di ben parlare la propria lingua. — Sta tra le « Regole e Osservazioni » di varii autori intorno alla lingua toscana. Firenze, Giuseppe Manni, 1715, in-12°. E ivi, Nestenus, 1725, in-12°.

	Dat. Oraz. Orazioni. — Stanno nel tomo II, parte IV e V della parte I delle « Prose Fiorentine ». *Dat. Oraz. Cr.* Orazione detta nell'Accademia della Crusca per l'adunanza generale del 1663. — Sta nel sopracitato Discorso premesso agli « Scritti varii di Lorenzo Panciatichi ». *Dat. Pref. Pros. Fior.* Prefazione universale alle « Prose Fiorentine ». Firenze, all'insegna della Stella, 1661, in-8°. *Dat. Sagg. etimol.* Saggio di etimologie toscane. — Sta innanzi alle « Lepidezze » suddette. *Dat. Selv.* Le Selve, che sono: « Cerere vaticinante » e « La Najade della Villa ». — Stanno nel volume primo degli « Opuscoli inediti di celebri autori toscani ecc. ». Firenze, nella Stamperia di Borgo Ognissanti, 1807-16, vol. 3, in-8°. *Dat. Vegl.* Le Veglie. Alcune di queste Veglie si trovano impresse nel vol. II de' suddetti « Opuscoli inediti »; ed altre furono pubblicate nelle Note all' « Elogio di Carlo Dati », scritto dall'ab. Francesco Fontani. Firenze, Cambiagi, 1794, in-4°. *Dat. Vit. Pitt.* Vite de' Pittori antichi. Firenze, Stamperia della Stella, 1667, in-4°.
Dati Giorgio.	*Dat. G. Tac.* Gli Annali di Cornelio Tacito, nuovamente tradotti di latino in lingua toscana da *Giorgio Dati*. Venezia, Giunti, 1589, in-4°. — Sotto il medesimo frontespizio sono comprese anche le « Istorie ».
Dati Giulio.	*Dat. (Giul.) Disf. Cacc.* Disfida di caccia tra i Piacevoli e i Piattelli, descritta da *Giulio Dati*, e pubblicata dal can. Domenico Moreni. Firenze, Magheri, 1824, in-8°. *Dat. Lam. Par.* Lamenti di Parione. Firenze, Giunti, 1596, in-8°.
Dati Goro.	*Dat. Gor. Stor.* Storia di Firenze di *Goro Dati*, dal 1380 al 1405. Firenze, Manni, 1735, in-4°.
Dati Leonardo.	*Dat. L. Sfer.* La Sfera di Fra *Leonardo Dati*, libri quattro in ottava rima. Firenze (forse nel Monastero di Ripoli circa il 1480), in-4° grande. — E con due libri aggiuntivi da Fra Giovanni M. Tolosani da Colle. Roma, Tipografia delle Scienze matematiche e fisiche, 1863, in-4°.
Davanzati Bernardo.	*Dav. Ann. Tac.* o *Tac. Ann.* *Dav. Tac. Stor.* *Dav. Tac. Germ.* *Dav. Tac. Vit. Agr.* o *Agric.* *Dav. Tac. Perd. eloq.* *Dav. Tac. Post.* *Dav. Tac. Lett.* *Dav. Tac. Lett. Bacc. Val.* Volgarizzamento delle Opere di Cornelio Tacito, che sono: « Gli Annali, le Storie, la Germania, la Vita di Giulio Agricola, il Dialogo della perduta Eloquenza ». — Si cita l'edizione di Firenze, Nesti, 1637, in-fol. Degli Annali e delle Storie si accenna ordinariamente il numero del libro e delle pagine, della Germania, della Vita d'Agricola, delle Cause della perduta Eloquenza le pagine soltanto. Le Postille fatte dal *Davanzati* ai primi sei libri della traduzione degli Annali (*Dav. Tac. Post.*), si citano allegando il numero della pagina e della postilla, e ricorrendo qualche volta all'altra edizione, pur di Firenze, Giunti, 1600, in-4°. Le tre Lettere da esso scritte in proposito di questa sua traduzione; due delle quali indirizzate al senatore Baccio Valori, e la terza agli Accademici Alterati, (*Dav. Tac. Lett.* e *Dav. Tac. Lett. Bacc. Val.*) si citano parimente seguendo il numero delle pagine della suddetta edizione, in fine della quale sono poste (1). *Dav. Acc.* Accusa data al [illegible] nel suo sindacato della Reggenza degli Alterati. *Dav. Camb.* Notizia de' Cambi. *Dav. Colt.* o *Davanz. Colt. Tosc.* Coltivazione toscana delle viti e degli arbori. *Dav. Lez. Mon.* Lezione delle Monete. *Dav. Oraz. Cos.* Orazione in morte del Granduca Cosimo I. *Dav. Oraz. delib.* o *Gen. delib.* Orazione in genere deliberativo sopra i Provveditori dell'Accademia degli Alterati. *Dav. Scism.* Scisma d'Inghilterra. — Queste Operette stanno tutte in un volume, stampato in Firenze, Massi e Landi, 1638, e si allegano a pagine. Quanto però alla « Lezione delle Monete », talvolta si cita la ristampa fattane nel vol. IV della parte II delle « Prose Fiorentine ». Firenze, Tartini e Franchi, 1729, in-8°. *Dav. Eron.* Della natura del voto, di Erone Alessandrino, volgarizzamento inedito. Firenze, Stamperia del Monitore, 1862, in-8° picc. *Dav. Framm.* Frammenti inediti. — Stanno nel vol. II delle « Opere » dell'Autore. Firenze, Le Monnier, 1852-53. *Dav. Lett.* Lettere edite e inedite. Firenze, Stamperia sulle Logge del Grano, 1852, in-8°. *Dav. Oraz. Cons.* Orazione nel prendere il Consolato dell'Accademia fiorentina. — Sta a pag. 419 e segg. del volume II delle « Opere » suddette. Firenze, Le Monnier, 1852-53. *Dav. Ragn.* Dei modi di piantare e custodire una ragnaja e di uccellare a ragna. Firenze, Tofani, 1790, in-8° (1).
Davila Enrico Caterino.	*Davil. Guerr. civ.* Dell'Istorie delle Guerre civili di Francia di *Enrico Caterino Davila*. Milano, Tipografia de' Classici italiani, 1825, vol. 6, in-8°. *Davil. S. Bartolomm.* *Davil. Narraz.* La sera del S. Bartolommeo, o Narrazioni dello stesso. Venezia, 1828, in-4°.
Declamazioni di Quintiliano.	*Declam.* o *Declamaz. Quintil. C.* *Declamaz. Quintil. P.* Volgarizzamento delle Declamazioni di Quintiliano. Due testi a penna citati dai passati Accademici: uno che fu di Matteo Caccini e l'altro di Giovanvincenzio Pinelli, ambedue smarriti (2).
D'Elci Angelo.	*D'Elci Ang. Epigr. Satir.* Epigrammi e Satire del conte *Angelo D'Elci*. V. Elci (Angelo D').
Delizie degli Eruditi Toscani.	*Deliz. Erud. Tosc.* Delizie degli Eruditi Toscani, raccolte dal P. Ildefonso da S. Luigi. Firenze, Cambiagi, 1770-89, vol. 25, in-8°.
Del Rosso Giuseppe.	*Del Ross. Prat. Art. fabbr.* Pratica ed economia dell'Arte del fabbricare di *Giuseppe Del Rosso*. Firenze, Graziòli, 1789, in-8°, e ivi, Pagani, 1806, in-8°.
De Luca.	*De Luc. Dott. volg.* Il Dottor volgare, ovvero il Compendio di tutta la Legge civile, canonica, feudale e municipale ecc. del Card. *De Luca*. Roma, Corvo, 1673, in-4°. Opera divisa in 15 libri compresi in più volumi.
De' Marchi Francesco.	V. Marchi Francesco (De').
Demetrio Falereo.	*Dem. Fal.* *Demetr. Segn.* *Demetr. Fal. P. S.* Volgarizzamento della Locuzione di Demetrio Falereo, fatto dall'*Agghiacciato* (Piero Segni). Firenze, Cosimo Giunti, 1603, in-4°.
Deputati al Decamerone del Boccaccio.	*Dep.* o *Deput. Decam.* Annotazioni e Discorsi sopra alcuni luoghi del Decamerone di Messer Giovanni Boccaccio, fatti dai Deputati sopra la correzione di esso, stampato l'anno 1573. Firenze, Giunti, 1574, in-4°. — Estensore principale di queste annotazioni si ritiene che fosse Vincenzio Borghini (3).
Descrizione d'Apparati.	*Descr. Appar.* Descrizione d'apparati in occasione di nozze e funerali de' Granduchi di Toscana, ecc., del Giambullari, di Bastiano de' Rossi, detto l'*Inferigno*, e d'altri. Firenze, Giunti, 1539, in-8°. E ivi, Padovani, 1589, in-4°.
Descrizione del Canto de' Sogni.	*Descriz. Cant. Sogn.* Descrizione del Canto de' Sogni mandato dall'Illustriss. ed eccellentiss. sig. Principe di Firenze e di Siena il secondo giorno di febbrajo 1565 in Fiorenza. Fiorenza, Giunti, 1566, in-8°.

---

(1) Le varie Opere del Davanzati, tranne l'Erone, furono modernamente pubblicate in Firenze, Le Monnier, 1852-53, vol. 2, in-12°, edizione citata dagli odierni Accademici della Crusca.

(1) Quest'Opera fu attribuita falsamente al Davanzati. V. [illegible] Giovanni Antonio.

(2) Gli odierni Accademici dichiarano che lo spoglio del testo Pinelli si conserva adesso nel Codice Riccardiano 2197.

(3) Queste Annotazioni, così giunte, furono poi pubblicate per Felice Le Monnier, nel 1857, edizione che pure talvolta abbiamo citata.

Descrizione delle Feste per S. Andrea Corsini.	*Descriz. Fest. S. Andr. Cors.* Descrizione delle Feste fatte in Firenze per la canonizzazione di S. Andrea Corsini. Firenze, Pignoni, 1632, in-4°.
Dialoghi filosofici dell'*Imperfetto* (Orazio Rucellai).	*Dialog. Imperf.* Dialoghi filosofici del Priore *Orazio Rucellai* nell'Accademia della Crusca detto l'*Imperfetto*. Testo a penna originale, che fu già del Proposto Luigi Rucellai, poi del cav. Priore Piero Leopoldo [illegible] Marzi, [illegible] ed ora presso [illegible] Alberto [illegible] Esso [illegible] 12 volumi [illegible], come appresso: *Villeggiatura Tusculana*, vol. I e II; *Trattato della Provvidenza*, vol. III, IV e V; *Timeo*, vol. VI, VII e VIII; *Villeggiatura Albana*, vol. IX; *Anatomia*, vol. X; *Villeggiatura Tiburtina*, vol. XI e XII. — Le citazioni sono fatte [illegible] il numero [illegible] di ciascun Trattato, aggiungendo però sempre il numero del tomo e delle pagine. Un Saggio de' Dialoghi filosofici fu stampato in Firenze, Magheri, 1823, a cura del can. Domenico Moreni, come pure il *Dialogo degli uffici per la società umana*, a cura dell'ab. Luigi Razzolini, Firenze, Tipografia [illegible], 1848, in-8°; e il *Dialogo della Morale*, Firenze, Campolmi, 1849.
Dialogo di S. Gregorio.	*Dial. S. Greg.* Volgarizzamento del Dialogo di S. Gregorio, diviso in quattro libri. Firenze, per [illegible] Stefano di Carlo da Pavia, 1515, in-4°. — Gli antichi Accademici della Crusca allegarono un Testo a penna che fu già di Marcello Adriani, e in appresso l'altra stampa di Firenze, fatta per [illegible] Stefano di Carlo da Pavia nel 1515 [illegible] inoltre la edizione di Roma, Pagliarini, 1764, in-8°. E poichè dietro al Dialogo suddetto trovasi stampata la «Vita di S. Gregorio», e il Volgarizzamento della «Pistola di S. Girolamo alla vergine Eustochio», anche queste citiamo, ma aggiungendo per lo più alla consueta abbreviatura *Dial. S. Greg.* l'altra di *Vit.* o di *Epist. ad Eustoch.*
Diario dell'*Inferigno* (Bastiano de' Rossi).	*Diar. Infer.* Diario dell'Accademia della Crusca scritto da *Bastiano de' Rossi*, cognominato lo '*Nferigno* (1). Testo a penna della Magliabechiana, palchetto IV, num. 23. *Diar. Infer. Instr.* Instruzione a Bastiano de' Rossi, estratta dal Diario suddetto, e pubblicata nel primo volume degli «Atti dell'Accademia della Crusca». Firenze, Piatti, 1819, in-4°.
Diario del Monaldi.	*Diar. Mon.* o *Monal.* Diario del *Monaldi*. — È stampato dietro alle «Storie Pistolesi». Firenze, Tartini e Franchi, 1733, in-4° (2).
Diceria di Dino Compagni.	V. Dino Compagni.
Dicerie diverse.	V. Libro di Dicerie.
Difenditore della Pace.	*Difend. Pac.* Libro intitolato «Difenditore della Pace» (3). Testo a penna che fu [illegible] Strozzi. L'antico [illegible] Accademici trovasi nel Codice [illegible], n. 2197, pag. 155 e 196 [illegible] Testo predetto [illegible] Testo Laurenziano segnato di num. 26 al banco XLIV.
Dini Piero.	*Din. Cical.* Cicalata di Monsignor *Piero Dini* sopra la nimicizia dell'acqua e del vino. — Sta nel tomo II della parte I delle «Prose Fiorentine».
Dino Compagni.	*Din. Comp.* Cronica, ovvero Storia fiorentina di *Dino Compagni* dall'anno 1280 fino al 1312. Firenze, Manni, 1728, in-4°. — Gli antichi Accademici si valsero di un Testo a penna che fu già di casa Strozzi (1). *Din. Comp. Dic.* o *Dicer.* Diceria, ovvero Orazione fatta da *Dino Compagni*, allorchè fu ambasciatore in Francia a papa Giovanni XXII, per rallegrarsi della sua elezione a Sommo Pontefice. — Trovasi nelle «Prose di Dante e del Boccaccio» pubblicate da Antonfrancesco Doni, 1547, in-4°. E Pisa, Capurro, 1818, in-8°. Gli esempi allegati dagli antichi Accademici furono tratti da un Testo a penna che fu di Giovambatista Compagni, e poi del cav. Braccio Compagni, ambedue Accademici della Crusca (2). *Din. Comp. Rim.* Rime. — Stanno nel vol. III della «Raccolta di Rime antiche toscane». Palermo, Assenzio, 1817, vol. 4, in-8°. *Din. Comp. Son.* Sonetto. — Sta nel volume [illegible] delle «Poesie inedite di dugento autori, ecc.». Prato, Guasti, 1846, in-8°.
Dioscoride.	*Diosc. Volg.* V. Volgarizzamento di Dioscoride.
Discorso sopra il giuoco del Calcio.	*Disc. Calc.* Discorso sopra il giuoco del Calcio fiorentino, di *Giovanni de' Bardi*. Firenze, all'Insegna della Stella, 1673, in-4°. E ivi, 1688, in-4°.
Discorso sopra le Comete.	*Disc. Com. M. G.* Discorso del Ricoverato (*Mario Guiducci*) sopra le Comete. Firenze, Cecconcelli, 1619, in-4°. — Ma più frequentemente si cita la ristampa che ne fu fatta nel tomo II delle «Opere di Galileo Galilei». Firenze, Tartini e Franchi, 1718, in-4°, e l'altra, pur di Firenze, nel tomo IV delle «Opere» dello stesso Galilei, 1844, in-8°.
Dittamondo.	*Dittam.* Dittamondo, poema in terza rima di *Fazio degli Uberti*. — Gli Accademici della quarta impressione adoperarono un Testo dell'abate Niccolò Bargiacchi, ed anche due altri che si conservano nella Libreria di S. Lorenzo, segnati coi numeri 19 e 23 al banco XLI. Gli odierni Accademici allegano inoltre due testi della Riccardiana, segnati dei numeri 2718 e 2720. Nè tralasciamo sovente anche la edizione di Milano per Giovanni Silvestri, 1826, in-16°, e qualche volta un Testo di casa Martelli veduto dall'ab. Giuseppe Manuzzi.
Dovizi (B.) da Bibbiena.	*Dovis. Calandr.* La Calandra di *Bernardo Dovizi*, Cardinale da Bibbiena. Fiorenza, Giunti, 1558-59, in-8°. — Sta anche nel I volume del «Teatro italiano antico». Londra (Livorno, Masi), 1786.
Dizionario d'Artiglieria.	*Diz. Artigl.* Dizionario d'Artiglieria, de' capitani *Carbone* e *Arnò*. Torino, Ceresole e Panizza, 1835 e segg.
Dizionario degli Ordini religiosi.	*Diz. Ord. rel.* Dizionario degli Ordini religiosi e militari, e delle Congregazioni, ecc. Torino, F. Prato, 1792, in-4°.
Dizionario dei termini di Medicina.	*Diz. term. med.* Dizionario dei termini di Medicina, Chirurgia, Veterinaria, ecc., pubblicato in Francia, e ridotto ad uso degl'Italiani, con aggiunte dei dott. A. Leone, G. B. Fantonetti e A. Omodei. Milano, Società degli Annali delle scienze e dell'Industria, 1834.
Docciolini Marco.	*Docc. Tratt. Scherm.* Trattato in materia di scherma di *Marco Docciolini*. Firenze, Sermartelli, 1601, in-4°.
Documenti della Milizia italiana.	*Docum. Miliz. Ital.* Documenti per servire alla Storia della Milizia italiana dal XIII secolo al XVI. — Stanno nel volume XV dell'«Archivio Storico Italiano». Firenze, Stamperia Galileiana, 1851, in-8°.
Documenti dell'Arte senese.	*Doc.* o *Docum. Art. Sen.* Documenti per la Storia

---

(1) Questo Diario fu cominciato a scrivere dall'Inferigno il dì 4 settembre 1588, e terminato il 2 di ottobre 1612.

(2) Gli Accademici che ebbero cura della quarta impressione, credettero che l'Autore di questo Diario si chiamasse *Guido*, riferendosi a quanto è detto nella Prefazione alla ediz. delle «Storie Pistolesi».

(3) Quest'Operetta scritta originalmente in latino verso il 1312, col titolo *Defensor pacis* da Marsilio Mainardino padovano, dell'Ordine dei Minori, e dal latino traslatata in francese, fu poi da questo idioma recata in volgar fiorentino l'anno 1363, ma non è noto il nome del traduttore. Il testo latino fu pubblicato la prima volta colle stampe di Basilea, 1522; e trovasi anche nell'Opera del Goldasto, intitolata *Monarchia Imperii*.

(1) Alcuni eruditi tengono per apocrifa questa Cronica.

(2) Questa Orazione fu pubblicata nuovamente, secondo il Testo di cui si servirono gli Accademici, dal dott. Luig. Rigoli in fine della sua Prefazione al *Volgarizzamento dell'Esposizione* del Paternostro, fatto da Zucchero Bencivenni. Firenze, 1828, in-4°.

	dell'Arte Senese, raccolti ed illustrati da Gaetano Milanesi. Siena, Porri, 1854-56, vol. 3, in-8°.
Documenti della Repubblica di Montalcino.	V. Assedio di Montalcino.
Documenti intorno al Governo di Pietro di Toledo	*Doc. Gov. P. Tol.* Documenti relativi al tempo e al Governo di Don Pietro di Toledo, viceré di Napoli, dal 1532 al 1553. — Stanno nel tomo IX della prima serie dell'Archivio Storico Italiano.
Dodici Ammaestramenti	*Dod. Amm. Sav. Donn.* Dodici ammaestramenti che la savia Donna diede alla figliuola. Testo a penna citato dall'ab. Manuzzi, ma del quale non abbiamo contezza.
Dolce Lodovico.	*Dolc. Color.* Delle qualità diverse e proprietà dei colori. Venezia, Sessa, 1565, in-8°. *Dolc. Dial. Pitt.* Dialogo della pittura. Venezia, Giolito, 1557, in-8°. *Dolc. Tratt. gemm.* Delle diverse sorti di gemme, libri tre. Venezia, Sessa, 1565, in-8°.
Dolcibene (Messer)	*Dolcib. Avem.* Ave Maria di Messer *Dolcibene*, scrittore del secolo XIV, [illegible] Bologna, Tip. [illegible] 1858, in-8°. *Dolcib. Rim.* Sta nella « Raccolta di Rime antiche ». V. ancora Franco Sacchetti, *Op. div.*
Domenichi Lodovico	*Domen. Plin.* Istoria naturale di G. Plinio Secondo, tradotta per Messer *Lodovico Domenichi*. Venezia, Giolito, 1561, o 1562, in-4°.
Dominici B. Giovanni.	*Domin. Gov. fam.* Regola del governo di cura familiare, compilata dal *B. Giovanni Dominici* fiorentino, dell'Ordine dei Frati Predicatori, e pubblicata da Donato Salvi. Firenze, Garinei, 1860, in-8°. Si cita anche una Lettera del medesimo, che sta a pag. 190 della « Regola del governo », e che l'ab. Manuzzi allegò sotto l'abbr. *Tratt. Gov. fam. Lett.* *Domin. Lett.* Lettere. — Stanno fra le « Lettere de' Santi e Beati fiorentini ». Firenze, Moücke, 1736, in-4°. *Domin. Tratt. Car.* Trattato della santissima Carità. Siena, per Simeone di Niccolò e Giovanni di Alessandro librai, 1513, in-4°.
Donato da Casentino.	*Don. Casent. volg. Bocc.* Volgarizzamento di Maestro *Donato da Casentino* dell'opera « De claris Mulieribus » del Boccaccio. Napoli, Tipografia dell'Ateneo, 18[illegible]
Don Giovanni dalle Celle	*D. Gio. Cell. Lett.* Lettere del B. Don Giovanni dalle Celle. [illegible] Collazione dell'ab. Isaac ». Firenze, Tartini e Franchi, 1720, in-4°. E Roma, Tip. dei Classici sacri, 1845, in-4°. — Il Testo a penna di [illegible], che allegarono gli Accademici della Crusca nelle prime impressioni del loro Vocabolario, si conserva al presente nella Magliabechiana, al palchetto V, II, n. 22. *D. Gio. Cell. Libr. Cost. volg.* Il Libro de' Costumi di Martino Vescovo Dumense e Arcivescovo Bracarense (1), volgarizzato. — È impresso dietro ai « Tre antichi Volgarizzamenti della Forma di onesta vita ». Venezia, Tipografia di Alvisopoli, 1830, in-8°. *D. Gio. Cell. Maestruzz.* V. Maestruzzo. *D. Gio. Cell. Onest. Vit. volg.* Volgarizzamento di Don *Giovanni dalle Celle* della Forma di onesta vita di Martino Vescovo Dumense, e Arcivescovo Bracarense (2). — Sta con altri due Volgarizzamenti dell'Opera medesima, fatti da Bono Giamboni e da un Anonimo del secolo XIV. Venezia, Tipografia d'Alvisopoli, 1830, in-8°, edizione procurata da Bartolommeo Gamba. *D. Gio. Cell. Parad.* I Paradossi di Cicerone volgarizzati. — Stanno col « Volgarizzamento inedito di alcuni Scritti di Cicerone e di Seneca », fatto dallo stesso *Giovanni dalle Celle*. Genova, Ponthenier, 1825, in-8°. *D. Gio. Cell. Tratt. Cas. Fort.* Volgarizzamento del Trattato de' Rimedi de' Casi fortuiti di Seneca. — Sta come qui sopra.
Doni Antonfrancesco.	*Don. A. Attav.* Attavanta, Villa di *Antonfrancesco Doni*, tratta dall'Autografo conservato nel Museo Correr di Venezia. Firenze, Le Monnier, 1857, in-8°. *Don. A. Canc. Eloq.* I Cancellieri. Libro della eloquenza, ecc. Venezia, Giolito, 1562, in-4°. *Don. A. Canc. Mem.* Il Cancelliere. Libro della memoria. Venezia, Giolito, 1562, in-4°. *Don. (A.) Filosof.* La Filosofia morale. Ferrara, Mammarello, 1610, in-4°. *Don. A. Marm.* I Marmi. Venezia, Bertoni, 1609, in-4°. *Don. A. Mond.* Mondi celesti, terrestri e infernali. Venezia, Farri, 1567, in-4°. *Don. A. Nov.* Novelle. — Stanno nel volume II della « Raccolta di Novelle ». Milano, edizione dei Classici. *Don. Zucc.* La Zucca. Venezia, Farri, 1592, in-4°.
Doni Giovanbatista	*Don. (G. B.) Annot. Mus.* Annotazioni sopra il Compendio de' generi e de' modi della Musica, di *Giovambatista Doni*. Roma, Fei, 1640, in-4°. *Don. Compend. Music.* Compendio del Trattato de' generi e de' modi della Musica. Roma, Fei, 1635, in-4°. *Don. Lett.* Lettere a diversi. — Stanno nel tomo III della parte IV delle « Prose Fiorentine ». *Don. Lett. ined.* o *Lett. Accad. Cr.* Lettere dirette al cav. Cassiano dal Pozzo. — Si trovano impresse tra le « Lettere inedite di alcuni Accademici della Crusca ». Firenze, Piatti, 1837, in-8°. *Don. Mus. scen.* Trattato e Lezioni sopra la Musica scenica. — Stanno nel tomo II della *Lyra Barberina* di esso *Doni*. Firenze, Stamperia imperiale, 1763, vol. 2, in-fol. *Don. Trat. Enarm.* Due Trattati; l'uno sopra il genere enarmonico; l'altro sopra gl'instrumenti di tasti di diverse armonie. — Stanno nel tomo I della *Lyra Barberina*.
Dottrinale di Jacopo di Dante Alighieri.	*Dottr. Jac. Dant.* *Dottr. Jac. Dant. Cap.* Dottrinale, Poesia, così denominata, di *Jacopo* figlio di Dante Alighieri, divisa in 60 capitoli. Questa Poesia, tratta da un Codice Riccardiano (che forse è quello stesso che appartenne a Bostico Davanzati e poi al can. Gabriello Riccardi, e del quale probabilmente si valsero i passati Accademici della Crusca), fu pubblicata la prima volta nel vol. III della « Raccolta di Rime antiche toscane ». Palermo, 1817, vol. 4, in-4° piccolo. E tale edizione si cita a capitoli e a pagine, sì pe' nuovi esempi, come per quelli che già allegarono i passati Accademici.
Dudleo Ruberto.	*Dud. Arc. mar.* Dell'Arcano del mare di *Ruberto Dudleo*. Firenze, Francesco Onofri, 1646, vol. 2, in-fol.

---

(1) Dal Fabricio e da altri eruditi Scrittori fu provato che questo « Libro de' costumi », già attribuito a Seneca, è di Martino Dumense.

(2) Si tenne da alcuni che questa Operetta fosse un volgarizzamento di quella attribuita a Seneca, che ha per titolo *Formula honestae vitae*, ovvero *Liber de quatuor virtutibus cardinalibus*; ma il Fabricio ed altri eruditi mostrarono che il vero autore n'è Martino Vescovo Dumense.

E

Egidio Colonna.	V. Colonna Egidio.
Egio Benedetto	*Eg. Edif. Giustin. Proc.* Degli Edificii dell'imperadore Giustiniano di Procopio di Cesarea, libri sei, tradotti da *Benedetto Egio* da Spoleto. Venezia, Tramezzino, 1547, in-8°.
Elci Angelo (D')	*Elc. Ang. Epigr.* Epigrammi ed altre Poesie di *Angelo D'Elci*. Firenze, Piatti, 1827, in-8°; e Napoli, 1828, in-8°. *Elc. Sat.* Le Satire. Firenze, Piatti, 1817, in-8°.
Empoli (Giovanni da).	Lettera mandata da *Giovanni da Empoli* a Lionardo suo padre, del Viaggio di Malacca. — Sta a pag. 35 e segg. del vol. III dell'« Appendice all'Archivio Storico Italiano ».

Empoli (Girolamo da).	La Vita di Giovanni da Empoli, scritta da *Girolamo da Empoli*, suo zio. — Sta a pag. 19 e segg. del volume III dell' « Appendice all'Archivio Storico Italiano ».
Erizzo Sebastiano.	*Eriz. Sei giorn.* Le sei Giornate di messer *Sebastiano Erizzo*. Venezia, Varisco, 1567, in-4°. E Londra (Livorno), 1794, in-8°.
Esercizi militari.	*Esercis. milit.* Esercizi militari, con i quali si doveranno disciplinare tutte le Milizie dell'Altezza reale di Cosimo III. Firenze, Stamperia di S. A. R. 1706, in-4°.
Esopo, Le Favole.	V. Favole d'Esopo.
Esordii de' Numidi.	*Esord. Numid.* Esordii de' Numidi di cose generali. Testo a penna di Marcello Adriani, del 1450, secondo Leonardo Salviati, e con queste altre scritture ancora (1).
Esordii de' Romani.	*Esord. Roman.* Esordii de' Romani di cose giudiciali. Testo a penna di Marcello Adriani, come sopra.
Esposizioni delle Metamorfosi d'Ovidio.	V. Allegorie sopra le Metamorfosi.
Esposizione del Pater Noster.	*Esp. Pat. Nost.* *Esp. Pat. Nost. S.* Volgarizzamento dell'Esposizione del Pater Nostro, fatto da *Zucchero Bencivenni*. Testo di lingua [illegible] pubblicato con illustrazioni, da D. Luigi Rigoli. Firenze, Piazzini, 1828, in-4°. — I passati Accademici citarono un Testo a penna di casa Strozzi, che ora si conserva nella Magliabechiana, palchetto VI, n. 16. I numeri aggiunti, tanto agli esempi nuovi, quanto a quelli già allegati dagli Accademici, si riportano alle pagine dell'edizione suddetta. V. anche Trattato del ben vivere.

Esposizioni de' Salmi.	*Espos. Salm.* *Espos. Salm. G. O.* Volgarizzamento dell'Esposizioni di Salmi di *Ranieri de' Rinaldeschi* da Prato. Testo a penna che fu già del *Sollo* (Giovambatista Deti). — Si cita la stampa fatta in Lucca, Giusti, 1853, in-8°, a cura di Mons. Telesforo Bini. Si è fatto un nuovo spoglio sopra questa stampa, ed i numeri posti agli esempi così nuovi, come ai già allegati dai passati Accademici, corrispondono alle pagine di questa edizione.
Esposizioni de' Vangeli.	*Espos.* o *Esp. Vang.* *Espos. Vang. F. P.* *Espos. Vang. G. T.* Volgarizzamento de' Vangeli e delle loro Esposizioni, scritte in latino da Frate Simone da Cascia, dell'Ordine di Sant'Agostino, fatto per Fra *Guido* dell'Ordine medesimo. Testo a penna che fu già dell'*Intriso* (Giovan Simone Tornabuoni). — Talvolta citasi un altro Testo, che fu del senator Filippo Pandolfini. Gli odierni Accademici allegano un Codice Magliabechiano, segnato di num. 143, al palchetto II, e un altro Riccardiano, segnato col num. 1299. Di questo Volgarizzamento si hanno due antiche edizioni, l'una fatta in Venezia nel 1480, e l'altra in Firenze nel 1496, ambedue in foglio, ma oltremodo scorrette (1).
Esposizione di Proverbii volgari.	*Espos. Prov.* V. Varchi, *Espos. Prov.*
Etruria (L').	*Etr.* L'Etruria. Studi di filologia, di letteratura, di pubblica istruzione, e di Belle Arti. Anno primo e secondo (soli pubblicati). Giornale fiorentino, diretto e pubblicato da Pietro Fanfani. Firenze, Stamperia sopra le Logge del Grano, 1851-52, vol. 2, in-8°.

---

(1) L'antico spoglio di questo Testo trovasi a pagina 130 del Codice Riccardiano, n. 2197. Così gli odierni Accademici.

(1) Che Fra Simone da Cascia componesse in latino queste sue Esposizioni, si deduce dalle stesse parole del suo Volgarizzatore nel Prologo, e che il Volgarizzatore non fosse Frate Giovanni da Salerno Agostiniano (come portano un Testo Laurenziano, n. 121 fra i Gaddiani secondi, e un altro Testo della pubblica Biblioteca di Siena), ma un certo Fra *Guido*, oltre l'affermazione de' passati Accademici, lo comprovano la maggior parte de' Testi a penna, e le stampe antiche.

F

Fabroni Adamo.	*Fabron. Agric.* Istruzioni elementari di Agricoltura, di *Adamo Fabroni*. Torino, Francesco Prato, 1791, in-4°.
Fagiuoli Gio. Batista.	*Fag. Comm.* o *Commed.* Commedie di *Gio. Batista Fagiuoli*, fiorentino. Firenze, Moücke, 1734-52, vol. 8, in-12°. E Lucca, Marescandoli, 1733. *Fag. Pros.* Prose. Firenze, Moücke, 1737, in-12°. *Fag. Rim.* Rime piacevoli. Parti sei. Firenze, Nestenus e Moücke, 1729-34, in-4°. Parte settima, postuma. Lucca, 1745, in-4°.
Falconi Alessandro.	*Falc. Istruz.* Breve istruzione, appartenente al capitano de' vasselli quadri, di *Alessandro Falconi*. Firenze, Giunti, 1612, in-4°.
Falconieri Ottavio.	*Falcon. Lett.* Lettere di *Ottavio Falconieri* al conte Lorenzo Magalotti. — Stanno nel vol. I delle « Lettere familiari del conte Lorenzo Magalotti, e di altri insigni uomini a lui scritte ». Firenze, Cambiagi, 1760, vol. 2, in-8°.
Fauno Lucio.	*Fauno Ant. Rom.* Delle Antichità della città di Roma, raccolte e scritte da M. *Lucio Fauno*. Venezia, 1548, in-8°.
Fausto Da Longiano.	*Faust. Long. Duell.* Il Duello di *Fausto da Longiano*, regolato alle leggi dell'onore. Venezia, Borgominerio, 1559, in-4°. *Faust. Long. Oraz. Cic.* Le Orazioni di Marco Tullio Cicerone tradotte. Venezia, 1556, senza nome di stampatore, in-4°. *Faust. Long. Tremuot.* Degli augurii e delle superstizioni degli antichi, e degli tremuoti, ecc., Quarantotto osservazioni regolate al moto della Luna. S. l. 1542, in-8°.
Favole d'Esopo.	*Fav. Esop.* *Fav. Esop. C.* *Fav. Esop. D.* *Fav. Esop. M.* *Fav. Esop. P. N.* *Fav. Esop. R.* *Fav. Esop. S.* Volgarizzamento delle Favole di Esopo. Le diverse abbreviature accennano i Testi a penna adoperati, o le varie edizioni che si citano, cioè: *Esop. C.*, testo a penna che fu già di Gerozzo de' Capponi (*C.*), detto il *Duro* (*D.*). *Esop. P. N.* testo a penna che fu già di Pier del Nero. *Esop. M.* la edizione di Firenze, Vannini, 1778, in-12°, procurata da Domenico Maria Manni. *Esop. R.*, la edizione fatta a cura di Luigi Rigoli su un Testo Riccardiano, inedito, Firenze, Stamperia del Giglio, 1818, in-8°; *Esop. S.* Esopo volgarizzato per uno da Siena, Padova, nel Seminario, 1811, in-8°. — Si cita ancora l'edizione di Lucca, Giusti, 1834, in-16°, condotta su un Testo inedito Palatino, già Guadagni, che è quel medesimo che fu di Pier del Nero.
Favolello (Il) di Ser Brunetto Latini.	Brunetto Latini.
Fazio degli Uberti.	*Faz. Ubert. Allegr. della Vergine.* Le sette Allegrezze della Vergine, di *Fazio degli Uberti*, Terzine citate dai Compilatori Bolognesi alla voce *Compassare*, non sappiamo se sopra un qualche testo a penna, o stampa. *Faz. Ubert. Canz.* Canzone sopra la bellezza della sua donna, citata dal Monti alla voce *Aprire*, § 75, e alla voce *Incalmare*, non sappiamo se sopra un Codice o una stampa. Dalla voce *Incamare* pare ch'ei si valesse d'un testo a penna di Giulio Perticari. *Faz. Ubert. Dittam.* Il Dittamondo. V. Dittamondo. *Faz. Ubert. Poes. ined.* Poesie inedite. —

	Stanno in un volumetto intitolato « Serventese nazionale, ed altre Poesie liriche di *Fazio degli Uberti* inedite, illustrate e pubblicate per cura di Francesco Trucchi », Firenze, Benelli, 1841, in-8° piccolo. *Faz. Ubert. R. A.* V. Rime antiche. *Faz. Ubert. Serv.* Serventese. — Sta nel vol. II delle « Poesie inedite di dugento autori » Prato, Guasti, 1846, vol. 4, in-8°.
Febusso e Breusso	*Febuss. e Breuss.* Il Febusso e Breusso, poema ora per la prima volta pubblicato a cura di Lord Vernon, Firenze, Piatti, 1847, in-8°.
Federigo dell'Ambra	*Federig. Ambr. R. A.* Rime antiche di *Federigo dell'Ambra*. V. Rime antiche.
Federigo imperatore	*Federig. Imp. Lett.* Volgarizzamento di alcune Lettere di *Federigo imperatore*. V. Lettere di Federigo imperatore.
Feo Belcari	V. Belcar. Feo. *Poes.* e *Pros.*
Fiacchi Luigi	*Fiacch. Fav.* Favole di *Luigi Fiacchi* (sotto il nome di Luigi Clasio), Firenze, nella Stamperia di Borgognissanti, 1807, vol. 2, in-4°. *Fiacch. Son. past.* Sonetti pastorali. — Stanno in fine del vol. II delle « Favole » edizione predetta.
Fiammetta (La) del Boccaccio	V. Boccaccio, *Fiamm.*
Ficino Marsilio.	*Ficin. Relig. crist.* Della Religione cristiana di *Marsilio Ficino*, tradotta in volgare dall'Autore medesimo, con altri due Libri, Del mantenere la sanità e prolungare la vita per le persone letterate. Firenze, Giunti, 1568, vol. 2, in-8°. *Ficin. Monarch. D.* La Monarchia di Dante, tradotta. V. Dante, *Monarch.*
Filicaja Vincenzio.	*Filic. Canz. Rim.* Canzoni e altre Rime del Senatore *Vincenzio da Filicaja*. Firenze, Manni, 170[illegible], in-4°, e Londra (Livorno, Masi), 1781, vol. 2, in-12°. *Filic. Lett. fam.* Lettere familiari. — Stanno nel II volume delle Poesie dell'Autore, ediz. predetta di Londra (Livorno), 1781. *Filic. Lett. Magal.* Lettere al conte Lorenzo Magalotti. — Stanno fra le « Lettere familiari del conte Lorenzo Magalotti » Firenze, Cambiagi, 1769, vol. 2, in-8°. *Filic. Lett. Magn.* Lettere. — Si trovano tra le « Lettere di Lorenzo il Magnifico al Sommo Pontefice Innocenzo VIII » Firenze, Magheri, 1828, in-8°. *Filic. Lett. Red.* Lettere a Francesco Redi. Stanno nel volume intitolato « Lettere di Benedetto Menzini e del Senatore Vincenzio da Filicaja », Firenze, Magheri, 1828, in-8°. *Filic. Orat.* Orazioni due; una delle Lodi di S. Antonino, l'altra detta nella festa della Decollazione di S. Giovan Batista. — Stanno nel tomo V della parte I delle « Prose Fiorentine ». *Filic. Pellegr.* Descrizione del Pellegrinaggio della Compagnia di S. Benedetto Bianco alla santa Casa di Loreto. Firenze, Daddi, 1821, in-8°. *Filic. Pros. e Rim. ined.* Prose e Rime inedite con Note di A. M. Salvini e d'altri. Firenze, Magheri, 1821, in-8°.
Filippo Villani.	*F. V.* *Fil.* o *Filipp. Vill.* Aggiunta fatta da *Filippo Villani* alla Storia di Matteo Villani, suo padre, dal cap. 61 del libro undecimo sino alla fine di esso libro. Firenze, Giunti, 1577 e 1596, in-4°. [illegible] 182[illegible], in-8°. *F.* [illegible] Vite d'uomini illustri fiorentini, scritte da *Filippo Villani*, e volgarizzate da incerto autore. Firenze, Magheri, 1826, in-8°. Formano il tomo VI della Cronica di Matteo Villani. — V. Matteo Villani.
Filocolo (Il) di Giovanni Boccaccio	V. Boccaccio, *Filoc.*
Filostrato (Il) di Giovanni Boccaccio.	V. Boccaccio, *Filostr.*
Fioravanti Leonardo.	*Fior. Specch. sci. n. scienz.* Specchio di scienza universale di M. *Leonardo Fioravanti*. Venezia, 1588, in-8°.
Fiore di Filosofi.	*Fior. Filos.* *Fior. Filos. M.* Fiore e Vite di Filosofi e Imperadori. — Sta nella « Raccolta di Testi inediti del buon secolo della favella toscana ». Napoli, Trani, 18[illegible], in-12°. La lettera *M* accenna a un Testo a penna di casa Martelli, del quale una copia fu presso l'ab. G. Manuzzi.
Fiore di Virtù.	*Fior. di Virt.* *Fior. Virt. A. M.* e *Agn. Mon.* *Fior. Virt. B.* *Fior. Virt. G. S.* — Nelle prime impressioni della Crusca fu citato un Testo a penna che fu di Giovambatista Strozzi (G. S.), ed un altro che fu di Agnolo Monosini (A. M., Agn. Mon.). Gli Accademici della IV impressione citarono un altro Testo a penna che fu di Pier del Nero, e anche un altro Testo posseduto da Mons. Giovanni Bottari (B.). Noi citiamo la edizione di Roma, de' Rossi, 1740, in-8°; e il numero aggiunto alle allegazioni addita [illegible] o il capitolo o quando le pagine, e, se sono due, il capitolo e la pagina (1).
Fioretti Benedetto	*Fiorett. B. Progimn.* Progimnasmi poetici di Udeno Nisiely (Benedetto Fioretti). Firenze, Matini, 1695-97, vol. 5, in-4°. *Fiorett. B. Osserv. creanz.* Osservazioni di creanze. Firenze, alla Condotta, 1675, in-12°.
Fioretti Carlo	*Fiorett. C. Consid.* Considerazioni di *Carlo Fioretti* da Vernio intorno a un Discorso di Giulio Ottonelli da Fanano, sopra ad alcune dispute dietro alla Gerusalemme di Torquato Tasso (2). Firenze, Padovani, 1586, in-8°. — Stanno anche a pagina 175 e seguenti del volume VI delle « Opere del Tasso » Firenze, Tartini e Franchi, 1724, vol. 6, in-fol.
Fioretti di S. Francesco.	*Fior.* o *Fioret. S. Franc.* Firenze, Tartini e Franchi, 1718, in-4°. Bologna, Masi, 1817, in-8°. Verona, Libanti, 1822, in-4°; edizione procurata da Antonio Cesari. — I passati Accademici citarono anche un Testo a penna, che fu di Francesco Redi.
Fioretto di Croniche degl'Imperadori	*Fior. Imp.* *Fior. Imp. G. S.* Fioretto di Croniche degl'Imperadori che arrivano fino ad Arrigo di Lucimborgo. Testo a penna che appartenne al *Ansioso* (Giovambatista Strozzi), poi del duca Luigi Strozzi. Fu pubblicato a cura di Leone del Prete. Lucca, Rocchi, 1858, in-8° (3).
Fiorità d'Italia	*Fior. Ital. G. D.* *Fior. Ital. G. B.* *Fior. Ital. P. N.* Raccolta di memorie antiche, intitolata « Fiore o Fiorità d'Italia (4) ». I Compilatori della quarta impressione della Crusca allegarono tre Testi a penna; uno che fu del *Sollo* (Giovambatista Deti), un altro di Pier del Nero, e poi di casa Guadagni, e il terzo di Giovanni de' Bardi detto l'*Incruscato* (5). — Si cita a pagine

---

(1) Notano gli odierni Accademici che il « Fiore di Virtù » è in sostanza una stessa cosa col « Libro delle Similitudini » (V. *Libr. Simil.*), sotto diverso titolo, come apparisce da due testi a penna, ora esistenti nella Laurenziana; l'uno dei quali fu di Francesco Redi e l'altro de' Gaddi, entrambi intitolati « Libro di Similitudini », mentre non sono che il « Fiore di Virtù ». Lo che era stato accennato anche dall'abate Manuzzi sotto l'abbreviatura « Libr. Simil. », ove dice: « Questo *Libro di Similitudini* non è che il *Fiore di Virtù*, di lezione assai diversa dallo stampato, e dai Testi allegati nella prima impressione ».

(2) Taluni attribuirono quest'Opera a Lionardo Salviati, detto l'*Infarinato*, altri al Conte Piero de' Bardi.

(3) Dubitarono i Compilatori della quarta impressione del Vocabolario della Crusca che questo Libro fosse un Volgarizzamento di somigliante scrittura, fatta in latino da Frate Leone di Orvieto, la quale arriva appunto sino al tempo di Arrigo di Lussemburgo, e fu pubblicata da Giovanni Lami nelle *Deliciae eruditorum*. Ma più accurati riscontri hanno messo in chiaro esser cosa diversa. Il moderno editore la crede compilazione originale.

(4) I presenti Accademici della Crusca credono che invece di *Fiorità* debba leggersi *Fiorita*, voce tuttora viva nel suo proprio significato.

(5) Da uno dei Testi a penna di casa Guadagni (giacchè collo stesso titolo ve ne erano tre segnati dei numeri 151, 152 e 155), rilevarono i passati Accademici che autore di una di queste *Fiorità* fu Frate *Guido da Pisa*, religioso dell'Ordine Carmelitano, e di un'altra Messer *Armannino* o *Armanno* giudice da Brescia, le quali son tra loro cosa al tutto diversa. E quest'ultima non fu citata dai detti Accademici.

l'edizione fatta a cura di Luigi Muzzi, Bologna, presso Romano Turchi, 1824, in-8°.

Fior. Ital. G. Fiorità d'Italia. Con quest'abbreviatura si citano i *Fatti d'Enea* di Frate Guido da Pisa, estratti dall'Eneide di Virgilio, e ridotti in volgare. Testo di lingua del secolo XIV, nuovamente riveduto e corretto da Bartolommeo Gamba. Venezia, Tipografia d'Alvisopoli, 1834, in-16°.

Firenzuola Agnolo. — *Fir. As.* o *Asin.* Traduzione dell'Asino d'oro d'Apuleio, fatta da *Agnolo Firenzuola*. Firenze, Giunti, 1598 e 1603, in-8°.

Fir. Dial. bell. donn. Dialogo delle bellezze delle Donne. — Coll'altra abbreviatura *Lett. Donn. Prat.* si cita la «Lettera alle Donne Pratesi» che precede questo Dialogo.

Fir. Disc. an. o *anim.* Discorsi degli animali.

Fir. Disc. Lett. o *Nuov. Lett.* Discacciamento delle nuove lettere, inutilmente aggiunte alla lingua toscana.

Fir. Lett. o *Pist. lod. donn.* Lettera a Messer Claudio Tolomei in lode delle donne, la quale serve di proemio ai «Ragionamenti».

Fir. o *Firenz. Nov.* Novelle otto.

Fir. Rag. o *Ragion.* Ragionamenti. — Per tutte queste Opere si è fatto uso della edizione del Torrentino, Firenze, 1552, in-8°; e talvolta anche di quella di Firenze (Napoli), 1723, vol. 3, in-8°.

Fir. Luc. I Lucidi, commedia in prosa. Firenze, Bernardo Giunti, 1549, in-8°.

Fir. Nov. non. e dec. Novella nona e decima. — Stanno in un volume intitolato «Novelle di alcuni autori fiorentini». Milano, Silvestri, 1815, in-16°. Talora si è anche citata la Novella quarta (*Nov. 4*), che ha oltre tre pagine più, della edizione citata sopra.

Fir. Rim. e *Rim. burl.* Le Rime. Firenze, Giunti, 1549, in-8°. — Qualche volta si sono citate anche quelle impresse nel I e III volume delle «Opere burlesche di m. Francesco Berni ed altri autori».

Fir. Trin. o *Trinuz.* La Trinuzia, commedia in prosa. Firenze, Giunti, 1551, in-8° (1).

Flavio Gioseffo. — *Flav. Gios. volg.*

Flav. Guerr. La guerra che ebbero i Romani co' Giudei di *Gioseffo Flavio*, volgarizzata. Firenze, per Bartolommeo Prete, 1493, in-fol.

Floriani Pietro Paolo. — *Flor. Dif. off. piaz.* Difesa et offesa delle Piazze, di *Pietro Paolo Floriani*. Venezia, 1654, in-fol.

Florio Michelangelo. — *Flor. Metall. Agric.* L'Arte de' Metalli di Giorgio Agricola; aggiuntovi il libro che tratta degli animali di sotterra, tradotta da *Michelangelo Florio* Fiorentino. Basilea, Frobenio e Episcopio, 1563, in-fol. V. anche Agricola Giorgio.

Forestani Simone. — *Forest. Cap. Canz.* Capitoli e Canzoni di Messer *Simone* di Ser *Dino Forestani* da Siena, detto il *Saviozzo*. — Stanno nelle «Rime e Prose del buon secolo della lingua, tratte da' manoscritti e in parte inedite». Lucca, Giusti, 1852, in-8°.

Forteguerri Niccolò. — *Fort.* o *Forteguerr. Cap.* Capitoli di *Niccolò Forteguerri*. — Stanno nel vol. III del «Ricciardetto». Londra (Livorno, Masi), 1780. E Milano, Tipografia de' Classici italiani, 1813, in-8°.

Forteg. Ricciard. Ricciardetto poema di Niccolò Carteromaco (*Niccolò Forteguerri*). Parigi (Venezia), 1738, parti due, in-4°. E Londra (Livorno, Masi), 1780, vol. 3, in-12°.

Forteg. Terenz. Le commedie di *Terenzio* tradotte in versi, col testo latino a fronte. Urbino, Mainardi, 1736, in-fol. E Milano, Imp. Monistero di S. Ambrogio Maggiore, 1782, in-4°.

Foscolo Ugo. — *Fosc. Poes.* Poesie. Firenze, Le Monnier, 1856, in-12°. È il volume IX delle «Opere edite e postume» dell'autore.

Fosc. Sepolcr. Dei Sepolcri, carme. Brescia, Bettoni, 1807, in-8°.

Fra Bartolommeo da San Concordio. — V. Frate Bartolommeo da S. Concordio. Così: Fra Giordano da Rivalto, Fra Guittone d'Arezzo, ecc.

Franceschi Lorenzo. — *Francesch. Cical.* Cicalata in lode de' polli, di *Lorenzo Franceschi*. — Sta nel vol. II della parte III delle «Prose Fiorentine».

Francesch. Lez. Lezione sopra un Sonetto del Petrarca. — Sta nel vol. III della parte II delle «Prose Fiorentine».

Franceschino degli Albizzi. — *Franc. Albiz. Rim. ant.* Rime antiche di *Franceschino degli Albizzi*. V. Rime antiche.

Francesco da Barberino. — *Franc. Barb.* o *Barber.* Documenti d'Amore di M. *Francesco da Barberino*. Roma, Mascardi, 1640, in-4°.

Franc. Barb. Regg. donn. Del Reggimento e dei costumi delle donne. Roma, De Romanis, 1815, in-8°.

Franco Matteo. — *Franc. Son.* Sonetti giocosi e da ridere di *Matteo Franco* e di Luigi Pulci, impressi a petizione di Ser Piero Pacini da Pescia. S. a., in-4°. E S. l. (forse Lucca), 1759, in-8°. — Gli antichi Accademici citarono un Testo a penna che fu del loro *Smunto* (Simone Berti), e un'altra Copia a penna del Dottor Anton Maria Biscioni.

Franco Sacchetti. — *Franc. Sacch. Nov.* Novelle di *Franco Sacchetti*. Firenze (Napoli), 1724, vol. 2, in-8°. E Londra, Bancker (forse Livorno, Masi), 1795. Dagli antichi Accademici fu citato un Testo a penna, che apparteneva a Pietro Venturi.

Franc. Sacch. Op. div.

Franc. Sacch. Rim.

Franc. Sacch. Lett. Opere diverse, cioè Sonetti, Ballate, Canzoni, Madrigali, Cacce, Frottole, Lettere varie, Sermoni sopra gli Evangelii, ecc. Testo a penna originale, che fu già del *Rimenato* (Giuliano Giraldi) (1). — Sovente, nelle loro citazioni, aggiunsero i passati Accademici i numeri delle pagine di questo Codice. Le Rime del *Sacchetti* furono poi stampate nel «Saggio di Rime di diversi buoni autori che fiorirono dal secolo XIV al secolo XVIII». Firenze, Ronchi, 1825, in-8°; e in Lucca, presso Franchi e Majonchi, 1853, in-8°. I Sermoni evangelici, le Lettere, ed altri scritti inediti, o rari, vennero pubblicati in Firenze, Le Monnier, 1857, in-12°, come pure le Novelle nel 1860, in due volumi, in-12°.

Franc. Sacch. Batt. bell. donn. La Battaglia delle belle Donne di Firenze colle vecchie, poemetto diviso in quattro cantari. — Sta nel «Saggio di Rime di diversi buoni autori» sopraccitato. Firenze, Ronchi, 1825, in-8°.

Franc. Sacch. Battagl. vecch. La Battaglia delle vecchie [illegible] giovani, poemetto diviso in due cantari (2). Bologna, Masi e Comp., 1819, in-8°.

Franzesi Mattio. — V. Mattio Franzesi.

Frate Agostino Mandirola. — *Fr. Mand. Mann. Giard.* Manuale de' Giardinieri di Frate *Agostino Mandirola*. Venezia, 1684, in-12°.

Frate Bartolommeo da San Concordio. — *Fr. Bart. Amm. Ant. volg.* Gli Ammaestramenti degli Antichi volgarizzati da Fra *Bartolommeo da S. Concordio*. V. Ammaestramenti degli antichi.

Fra Bart. Sallust. Il Catilinario ed il Giugurtino, volgarizzati. Firenze, Graziosi, 1790, in-4°. Milano, Silvestri, 1828, in-8°. E ripubblicati da Basilio Puoti. Napoli, Tipografia all'insegna del Diogene, 1843, in-8°.

Frate Cherubino. — *Fra Cher. Reg. Vit. Spir.* Regola della Vita spirituale di Frate *Cherubino* (3), con la «Regola della Vita matrimoniale». S. l. e a. (Firenze verso il 1490, in carattere tondo, con questo titolo: «Libro di Frate Cherubino dell'Ordine di sancto Francesco»), in-4°. I numeri apposti a mano accennano le pagine. — I passati Accademici allegarono un Testo a penna, che fu di Antonmaria Salvini, e ora si conserva nella Riccardiana [illegible]; e perciò lo citarono talvolta coll'abbreviatura *Reg. Vit. Matr. S.*

---

(1) Le Opere del Firenzuola, ridotte a miglior lezione e corredate di note dall'ab. Brunone Bianchi, furono ristampate in Firenze co' tipi del Le Monnier, 1848, vol. 2, in-12°.

(1) Gli odierni Accademici allegano un Testo a penna Magliabechiano, n. 852 della classe VII, che è copia del Codice Giraldi fatta di mano di Antonmaria Biscioni. Alcune Rime del Sacchetti sono anche nel Codice 26 del banco XLI della Libreria di S. Lorenzo.

(2) Questi due canti formano il terzo e quarto cantare dell'intero poemetto, citato nella precedente abbreviatura.

(3) Gli Accademici della quarta impressione, nella Tavola degli autori citati, lo dissero da Siena; ma in alcuni Testi a penna è detto *da Spoleti*: siccome afferma anche il Fabricio.

	Fra Cherub. Reg. Vit. matr. Regola della Vita matrimoniale. V. qui sopra.
Frate Galgano.	*Fr. Galg. Ord. Mess.* Ordinamenti della Messa, fatti da Frate *Galgano*. V. Ordinamenti della Messa.
Frate Gidio.	*Fr. Gid. Espos. Vang.* V. Esposizioni de' Vangeli.
Frate Giordano. Prediche.	*Fr. Gior. Pred.* Prediche del beato Frate *Giordano da Rivalto*, dell'Ordine de' Predicatori, recitate nell'anno 1304 e 1305. Firenze, Viviani, 1739, in-4°. E Prediche recitate in Firenze dal 1303 al 1306. Firenze, Magheri, 1831, vol. 2, in-4°, edizione procurata dal can. Domenico Moreni. Le varie abbreviature usate nel citare queste Prediche, si riferiscono a varj Testi a penna, tenuti a riscontro dai passati Accademici, cioè: *Fr. Giord. C. R.*, o *Camm. Rin.*, testo che fu di Cammillo Rinuccini, detto l'*Abbozzato*, e poi di Folco Rinuccini; *Fr. Giord. G.*, o *G. D.*, testo che fu del *Sollo* (Giovambatista Deti), e che presentemente si conserva nella Libreria Magliabechiana, al palchetto VIII, segnato col n. 21; *Fr. Giord. F. P.*, o *Pand.*, testo che fu del senatore Filippo Pandolfini; *Fr. Giord. R.*, o *F. R.*, testo appartenuto a Francesco Redi; *Fr. Giord. S.*, testo corretto, e in parte scritto da Messer Lotto Salviati, che poi pervenne al duca Giovanvincenzio Salviati; *Fr. Giord. Segn.*, testo che fu del senatore Alessandro Segni, detto il *Guernito*; *Fr. Giord. V.*, testo fra i Mss. di casa Venturi. *Fr. Giord. Gen.* Prediche sulla Genesi, recitate in Firenze nel 1304. Firenze, Magheri, 1830, in-4°, edizione procurata dal can. Domenico Moreni.
Frate Guido.	V. Fiorità d'Italia di Frate Guido.
Frate Guidotto.	*Fr. Guidott. Fior. Ret.* Fiore di Rettorica di Frate *Guidotto*. V. Guidotto, *Rett.*
Frate Guittone d'Arezzo.	*Fr. Guitt. Lett. Rim.* Lettere e Rime di Frate *Guittone*, ecc. V. Guittone (Fra) Lettere e Rime.
Frate Jacopo da Cessole.	*Fr. Jac. da Cess.* Volgarizzamento del Libro de' costumi degli uomini e degli uffizi de' nobili sopra il giuoco degli scacchi, di Fra *Jacopo da Cessole* (1). Milano, dalla Tipografia di Giulio Ferrario, 1829, in-8°.
Frate Jacopone da Todi.	*Fr. Jac.* o *Fr. Jacop. Tod.* Poesie o Cantici spirituali del beato *Jacopone da Todi*. Venezia, Misserini, 1617, in-4° (1). *Fr. Jac. Tod. Poes. ined.* Poesie inedite. Lucca, Bertini, 1819, in-8°. — Stanno anche « nel Manuale della Letteratura del primo secolo della Lingua italiana » di Vincenzio Nannucci. Firenze, Magheri, 1837-39, vol. 3, in-8°. *Fr. Jac. Tod. Tratt.* Alcuni Trattati di Fra *Jacopone da Todi*, con altre scritture pie del buon tempo di nostra Lingua. Modena, Tipografia camerale, 1832, in-8°.
Frate Simone da Cascia.	*Espos. Vang.* V. Esposizioni de' Vangeli. *Fr. Sim. Casc. Ord. vit. crist.* Ordine della vita cristiana. Torino, 1771, in-8° (2).
Frescobaldi Lionardo.	*Frescobald. Viagg.* Viaggio di *Lionardo* di Niccolò *Frescobaldi*, fiorentino, in Egitto e in Terra Santa. Roma, Mordacchini, 1818, in-8°. Firenze, Barbèra, 1862, in-32°, fra i « Viaggi in Terra Santa di Lionardo Frescobaldi e d'altri del secolo XIV ». Talora si cita anche un Testo a penna posseduto dal sig. Alberto Ricasoli Firidolfi.
Frescobaldi Matteo.	*Frescob. M. Ball.* Ballate di *Matteo Frescobaldi*. Firenze, Piatti, 1844, in-8°. *Frescob. M. Rim.* Rime, ora per la prima volta pubblicate. Firenze, Stamperia del Vocabolario e dei Testi di lingua, 1864, in-8° picc.
Frezzi Federigo.	*Frezz. Quadrir.* Il Quadriregio, o Poema di quattro regni, di *Federigo Frezzi*. Foligno, Campana, 1725, vol. 2, in-4°.
Frottola di tre Suore.	*Frott. tre Suor.* Frottola di tre Suore, Suor Giuditta, Suor Maria, Suor Orsola. — Sta nel Giornale Filologico « L'Etruria ». Firenze, Stamperia delle Logge del Grano, 1852, in-8°, anno II, fascicolo di Marzo.

---

(1) Fra Jacopo da Cessole, nato nella Piccardia, e Frate Predicatore, compose questo Trattato in latino (come avvertirono i Compilatori della quarta impressione); e dal latino fu trasportato in francese, prima da Giovanni di Vignay, Frate Ospitaliere di S. Jacopo d'Altopascio nel 1330, e poi da Fra Giovanni Ferron nel 1347. Chi poi lo traducesse in volgar nostro, s'ignora. E sebbene questo Volgarizzamento fosse già stato impresso in Firenze per le stampe de' Miscomini, l'anno 1493, i passati Accademici preferirono a questa edizione un Testo a penna già appartenuto a Francesco Venturi, e poi smarrito.

(1) I passati Accademici consultarono anco sovente alcuni Testi a penna di Francesco Redi; intorno a' quali egli, in una postilla scritta di propria mano nel margine del suo Vocabolario della passata impressione, favella così: « Sono due Testi a penna antichissimi e molto corretti, e l'uno si è di carattere grande, e scritto in carta pecora, ed assai ben conservato, e più copioso di poesie di quello che sia lo stampato. Nelle postille marginali mss. mi sono servito di questi Testi a penna, perchè sono copiosissimi di voci antiche bisognose di spiegatura, e necessarie ne' Vocabolarj. Ho confrontato questi due Testi a penna con lo stampato, e molte volte ancora ho citato il testo stampato. Oltre i suddetti due Testi, ho poi trovato anco il terzo testo a penna ben conservato, copiosissimo e di ottimo carattere ». — I Cantici del beato Jacopone erano stati anche pubblicati in Roma, Salviano, 1558, in-4°.

(2) Gli odierni Accademici allegano un Testo a penna Riccardiano, segnato col num. 1803.

G

Gacci Cosimo.	*Gacc. Descr. Sbarr.* Poetica descrizione intorno all'invenzione della Sbarra, combattuta in Firenze nel Cortile del Palagio Pitti, in onore della serenissima sig. Bianca Cappello, Gran Duchessa di Toscana, celebrata da *Cosimo Gacci*. Firenze, Giunti, 1579, in-4°.
Galateo.	Il Galateo di Mons. *Giovanni della Casa*. V. Casa, *Galateo*.
Galiani Berardo.	*Galian. B. Vitr.* L'Architettura di M. Vitruvio Pollione, colla traduzione italiana e comento di *Berardo Galiani*. Napoli, Stamperia Simoniana, 1758, in-fol.
Galiani Ferdinando.	*Galian. Mon.* Della Moneta libri cinque (di *Ferdinando Galiani*). Napoli, Raimondi, 1750, in-4°.
Galigai Francesco.	*Galig. Prat. Aritm.* Pratica di Aritmetica di *Francesco Galigai*. Firenze, per i Giunti, 1548, in-4°.
Galilei Suor Maria Celeste.	*Suor Mar. Celest. Gal.* Lettere di Suor *Maria Celeste Galilei*. — Stanno nel X volume delle « Opere » di G. Galilei, edizione di Firenze, 1842-56, vol. 16, in-8°.
Galilei Vincenzio.	*Gal. V. Dial. Mus.* o *Music.* Della Musica antica e moderna. Firenze, 1581, in-fol. *Gal. V. Fronim.* Fronimo; Dialogo sopra l'arte del bene intavolare e rettamente sonare la musica negli strumenti artificiali sì di corde come di fiato. Venezia, per l'erede di Girolamo Scotto, 1584, in-fol. *Galil. V. Disc.* Discorso intorno alle Opere di Gioseffo Zarlino. Firenze, Marescotti, 1589, in-8°.
Galileo Galilei.	*Gal.* o *Galil. Op.* Opere di *Galileo Galilei*. Firenze, Tartini e Franchi, 1718, vol. 3, in-4° (1). In ciascun esempio si accenna l'opera particolare da cui è tratto, e le opere sono le seguenti: *Gal. Comp.* o *Compass.* *Gal. Comp. Geom.* *Gal. Comp. Prop.* Operazioni del Compasso geometrico e militare. *Gal. Annot.* o *Annotaz. Comp.* Annotazioni di Mattia Berneggeri (2) sopra il Trattato dell'instrumento delle proporzioni di Galileo Galilei.

---

(1) Qualche rara volta è citata l'edizione di Bologna per gli Eredi del Dozza, 1656, vol. 2, in-4°. Si cita inoltre l'edizione di Firenze, condotta sugli antichi Manoscritti palatini, Società editrice fiorentina, 1842-56, vol. 16, in-8°, compreso il Supplemento.

(2) Queste annotazioni vennero scritte in latino dal Berneggeri, ed è questione chi ne fosse il volgarizzatore.

Gal. Dif. Difesa contro le calunnie ed imposture di Baldassar Capra.

Gal. Gall. o *Gall. legg.* Discorso intorno alle cose galleggianti, cioè che stanno in sull'acqua, o che in quella si muovono.

Gal. Mecc. Discorso intorno alla scienza meccanica.

Gal. Bilanc. Bilancetta.

Gal. Macch. o *Macch. Sol.* Istoria e dimostrazioni intorno alle macchie solari, e loro accidenti.

Gal. Sagg. Il Saggiatore.

Gal. Dial. Nuov. Scienz.

Gal. Dial. Mot. o *Mot. loc.* Discorsi e dimostrazioni matematiche intorno a due nuove scienze attenenti alla Meccanica ed a' movimenti locali, che anche si dicono Dialoghi del moto.

Gal. Lett. (1).

Gal. Mont. lun.

Gal. Nunz. Sid. Lettere intorno le apparenze della Luna, il Nunzio Sidereo, ecc.

Gal. Op. astr. o *Operaz. astr.* Operazioni astronomiche. Opera non finita; la quale è aggiunta nel II volume della suddetta edizione del 1718.

Galil. Cons. Dad. Considerazioni sopra il giuoco de' Dadi. — Nel terzo volume dell'edizione medesima.

Galil. Framm. Par. Frammenti tre di un Parere sopra una Macchina col pendolo per alzare l'acqua. — Nel terzo volume come sopra.

Galil. Inform. Informazione a S. M. Cattolica intorno al modo di ritrovare le longitudini per mezzo de' Satelliti di Giove. — Nel terzo volume come sopra.

Galil. Lett. Mons. D. Lettera a Mons. [illegible] sopra l'uso del cannocchiale; e de' Pianeti Medicei. — Nel terzo [illegible] sopra.

Galil. Lett. Stacc. Lettera sopra il fiume Bisenzio a Raffaello Staccoli. — Nel terzo volume come sopra.

Galil. Par. Parere intorno all'angolo del contatto. — Nel terzo volume come sopra.

Galil. Post. Postille al Libro intitolato « Esercitazioni filosofiche » di Antonio Rocco. — Nel terzo volume come sopra.

Gal. Dial. Mass. Sist. Dialogo sopra i sistemi del Mondo. Firenze, Landini, 1632, in-4°.

Gal. Cap. Tog. Capitolo in biasimo della Toga. — Sta nel terzo volume delle « Opere burlesche del Berni e d'altri autori ». Firenze, 1723, in-8°.

Gal. Con. Tass. Considerazioni al Tasso. Roma, Pagliarini, 1793, in-4°.

Galil. Lett. Uom. ill. Lettere. — Stanno tra le « Lettere inedite d'Uomini illustri, ecc. ». Firenze, Moücke, 1773-75, vol. 2, in-8°.

Galil. Op. Lett. Lettere. Formano i volumi VI e VII delle Opere dell'autore. Firenze, Società editrice fiorentina, 1842-56, vol. 16, in-8°.

Galil. Lett. fam. Lettere familiari. Venezia, Tipografia d'Alvisopoli, 1826, in-8° picc.

Gal. Lett. Madam. Lettera alla Granduchessa di Firenze. — Sta dopo i « Dialoghi sopra i sistemi del Mondo »; con frontespizio e numerazione a parte. Firenze (Napoli), 1710, in-4°.

Galil. Mem. Lett. Memorie e Lettere, inedite finora o disperse, ordinate ed illustrate con annotazioni da Giambatista Venturi. Modena, Vincenzi e Comp., 1818-21, in due parti, in-4°.

Galil. Tratt. Fort. Trattato di fortificazione. — Sta nella prima parte delle « Memorie e Lettere » predette.

Garzoni Tommaso

Garz. T. Piazz. univ. La Piazza universale di tutte le professioni del Mondo, di *Tommaso Garzoni*. Venezia, Bertano, 1638, in-8°.

Gaye Giovanni.

V. Carteggio inedito d'Artisti.

Gazzeri Giuseppe.

Gazz. Tratt. Chim. Compendio d'un Trattato elementare di Chimica, di *Giuseppe Gazzeri*. Firenze, Piatti, 1833, vol. 2, in-8°.

Gelli Giovambatista.

Gell. Capr. Bott.

Gell. Capr. Bott. Rag. I Capricci del Bottajo di *Giovambatista Gelli*, divisi in dieci Ragionamenti o Dialoghi tra Giusto Bottajo e l'anima sua. Firenze, Torrentino, 1548; e ivi, per lo stesso, 1551, ambedue in-8°.

Gell. Circ. Dial. La Circe, divisa in dieci Dialoghi. Firenze, Torrentino, 1549, in-8°. E Venezia, Tipografia d'Alvisopoli, 1825, in-8°; edizione procurata da Bartolommeo Gamba.

Gell. Err. L'Errore, commedia in prosa. Firenze, Torrentino, 1556, in-8°. Napoli (circa il 1730), in-8°. — Sta anche nel vol. III delle « Opere » dell'autore. Milano, Società de' Classici Italiani, vol. 3, in-8°.

Gell. Giambull. Il Gello del *Giambullari*. V. Giambullari, *Gel.*

Gell. in Giambull. Appar. Con quest'abbreviatura si citano alcune *stanze* dell'Autore, inserite nell'« Apparato e Feste per le nozze del Duca di Firenze (Cosimo I) ». V. Giambullari, *Appar.*

Gell. Lett. Lettere. — Si trovano raccolte fra le « Opere » dell'autore. Firenze, Le Monnier, 1855, in-12°, ediz. procurata da Agenore Gelli.

Gell. Lettur.

Gell. Lett. Oraz. Letture sette, tutte sopra l'Inferno di Dante, fatte nell'Accademia Fiorentina; cioè:

Lettura prima, contenente dodici lezioni. Firenze, Sermartelli, 1554, in-8°.

Lettura seconda, contenente dieci lezioni. Firenze, Torrentino, 1555, in-8°.

Lettura terza, contenente nove lezioni. Firenze, Torrentino, 1556, in-8°.

Lettura quarta, contenente dieci lezioni. Firenze, Torrentino, 1558, in-8°.

Lettura quinta, contenente dieci lezioni. Firenze, Torrentino, 1558, in-8°.

Lettura sesta, contenente undici lezioni. Firenze, Torrentino, 1561, in-8°.

Lettura settima, contenente undici lezioni. Firenze, Torrentino, 1561, in-8°. — Agli esempi tratti da tutte queste letture si sono aggiunti per lo più tre numeri; il primo indica la lettura, il secondo la lezione, il terzo la pagina (1). L'abbreviatura *Oraz.* indica l'*Orazione* che va innanzi alle dieci lezioni contenute nella seconda Lettura.

Gell. Lez. Tutte le Lezioni fatte nell'Accademia Fiorentina. Firenze, Torrentino, 1551, in-8°.

Gell. Poes. Poesie. — Si trovano raccolte nel volume delle « Opere », edizione sopra citata di Firenze, Le Monnier, 1855, in-12°.

Gell. Porz. color. o *Color. occh.* Trattato dei Colori degli occhi, di Simone Porzio, tradotto in volgare. Firenze, Torrentino, 1551, in-8°.

Gell. Porz. Disp. fanc. volg. Disputa di Simone Porzio sopra quella Fanciulla de la Magna, la quale visse due anni o più senza mangiare e senza bere, tradotta in lingua fiorentina. Firenze, Torrentino (1551), in-8°.

Gell. Porz. Disp. Uom. Disputa di Simone Porzio, se l'uomo diventa buono o cattivo volontariamente, tradotta in volgare. Firenze, Torrentino, 1551, in-8°.

Gell. Porz. Mod. or. Modo di orare cristianamente, con la sposizione del Pater Noster fatta da Simone Porzio, tradotto in lingua fiorentina. Firenze (Torrentino), 1551, in-8°.

Gell. Rag. Ragionamento o Dialogo infra M. Cosimo Bartoli e Giovambatista Gelli sopra la difficoltà dell'ordinare e mettere in regola la nostra lingua. — Questo Dialogo composto dal Gelli trovasi premesso all'Opera di Pierfrancesco Giambullari, intitolata « Della lingua che si parla e scrive in Firenze ». Firenze (Torrentino, 1551), in-8°.

Gell. Sport. La Sporta, commedia in prosa. Firenze, Giunti, 1550, in-8°. E ivi, appresso i Giunti, 1602. Napoli, circa il 1730, in-12°.

Gell. Vit. [illegible] Este [illegible] di [illegible] Giovio Paolo.

Genesi

Gen. o *Genes. P. N.* Volgarizzamento della Genesi.

---

(1) Alcune di queste « Lettere » sono più specialmente accennate col nome delle persone a cui sono dirette. Così quella al Principe Leopoldo sopra il candore lunare, porta l'abbreviatura *Lett. P. L.*; quella ad Alfonso Antonini, *Lett. Anton.*; quella a Madama Cristina di Lorena, *Lett. Mad.*, e quelle a Giuliano de' Medici, che sono come una continuazione del « Nunzio Sidereo » (onde con tal nome vengono alcuna volta appellate), coll'abbreviatura *Lett. G. M.*

(1) La Lettura quinta e sesta è numerata a carte. La settima non ha alcuna numerazione, e però, essendo stata numerata a mano, col terzo numero si accennano le carte.

	Testo a penna che fu già di Piero del Nero, e poi di casa Guadagni (1).
Gheri Goro	*Gher. Lett. Arch. St. It. App.* Lettere di Mons. *Goro Gheri*, governatore di Piacenza nel 1515, a Giuliano, Giulio e Lorenzo de' Medici, ed altri, scelte ed estratte da un Codice della Libreria del marchese Gino Capponi, ecc. — Stanno nel tomo VI dell'Appendice all'Archivio Storico Italiano.
Giachetto Malespini.	*Giac. o Giachett. Malesp.* Continuazione della Storia Fiorentina di Ricordano Malespini fatta da *Giachetto* di Francesco *Malespini* suo nipote. V. Ricordano Malespini.
Giacomelli Michelangelo	*Giacom. S. G. Gris. Sacerd.* S. Giovanni Grisostomo, del Sacerdozio, libri 6 volgarizzati, e con annotazioni illustrati da *Michelangelo Giacomelli*. Roma, Collin. e Frances., 1757, in-4°.
Giacomini Lorenzo	*Giac. o Giacomin. Esort. vit. crist.* Esortazione alla vita cristiana, e confermazione della fede, scritte da *Lorenzo Giacomini*. Firenze, Giunti, 1571, in-8°. *Giacomin. Lez.* Lezioni. — Stanno nei tomi I, II, IV e V della parte II delle « Prose Fiorentine ». *Giacomin. Lez. Petr.* Lezione sopra il Sonetto del Petrarca « La gola, il sonno e l'oziose piume ». — Sta nel tomo I degli « Opuscoli inediti [illegible] celebri autori toscani ». Firenze, nella Stamperia di Borgo Ognissanti, 1807-16, vol. 3, in-8°. *Giacomin. Oraz.* Orazioni e Discorsi. Firenze, Sermartelli, 1597, in-4°; e altre Orazioni nei tomi I, II, VI della parte I delle « Prose Fiorentine ». *Giacomin. Rag.* Della Nobiltà delle lettere e delle armi, Ragionamenti pubblicati dal can. Domenico Moreni. Firenze, Magheri, 1821, in-8°.
Giacomo Colonna	*Giac. Col. Son. Petr.* Sonetto di *Giacomo Colonna* a M. Francesco Petrarca. — Sta dopo le « Rime del Petrarca », a cart. 580 della edizione del Rovillio, Lione, 1574, in-12°.
Giamboni Bono	*Giamb. Etic. Arist.* Volgarizzamento dell'Etica di Aristotile, ridotta in compendio da Ser Brunetto Latini (fatto da *Bono Giamboni*). Lione, per il Tornes, 1568, in-4°. E Firenze, Manni, 1734, in-4°. V. anche Brunetto Latini, *Etic.* *Giamb. Lat. Tes.* V. Brunetto Latini, *Tes.* *Giamb. Mis. uom.* Trattato della Miseria dell'uomo; a cui vanno uniti il « Giardino di Consolazione » e l'« Introduzione alle virtù », [illegible] da Francesco Tassi. Firenze, Piatti, 1836, in-8°. V. anche Giardino di Consolazione. *Giamb. Oros.* Delle Storie contra i Pagani di Paolo Orosio, libri sette volgarizzati. V. Paolo Orosio. *Giamb. Onest. Vit. volg.* Della forma di onesta vita di Martino vescovo Dumense, e arcivescovo Bracarense, volgarizzata. Venezia, Tipografia d'Alvisopoli, 1830, in-8°. V. anche Don Giovanni delle Celle. *Giamb. Tull. Rettor.* La Rettorica di Tullio volgarizzata. V. [illegible] di Tullio. *Giamb. Veget.* V. Vegezio.
Giambullari Bernardo.	*Giambull. B. Cir. o Ciriff. Calv.* Ciriffo Calvaneo e il povero Avveduto, poema in ottava rima, diviso in quattro libri, il primo dei quali di Luca Pulci (V. anche *Pulc. Ciriff.*), e gli altri di *Bernardo Giambullari*. Venezia, Nicolini da Sabbio, 1535, in-4°. — Gli Accademici della terza impressione del Vocabolario si valsero anche di un Testo a penna che fu di Francesco Redi. *Giambull. Sonagl. donn.* Il Sonaglio delle donne, stanze pubblicate per cura di Antonio Bartolini. Leide, presso G. Van der Bet (Riccardo Masi), 1823, in-16°.
Giambullari Pierfrancesco.	*Giambull. Appar.* *Giambull. Appar. Strozz.* *Giambull. Appar. Land.* Apparato e Feste nelle nozze del duca di Firenze (Cosimo I) e della duchessa sua consorte, con le sue stanze, madrigali, commedia, e intermedii in quella recitati. Firenze, Giunti, 1539, in-8°. — La descrizione dell'Apparato è di *Pierfrancesco Giambullari*, ma vi sono alcune *stanze* di Giovambatista Gelli, e una commedia di Antonio Landi intitolata il Commodo, con gl'intermedii in versi, composti da Giovambatista Strozzi. *Giambull. Lez.* Lezioni quattro, del sito del Purgatorio, della carità, degl'influssi celesti, e dell'Ordine dell'Universo. Firenze, Torrentino, 1551, in-8°. *Giambull. Ling. fior.* Della lingua che si parla e si scrive in Firenze. Firenze, Torrentino, 1551, in-8°. *Giambull. Orig. Ling. fior.* *Giambull. Gell.* Dialogo intitolato « Il Gello, Dell'origine della Lingua fiorentina ». Firenze, Doni, 1546, in-4°. E ivi, Torrentino, 1549, in-8°. *Giambull. Poes.* Saggio di Poesie inedite. Firenze, Magheri, 1819, in-4°. *Giambull. Sit. Dant.* Del sito, forma e misura dell'Inferno di Dante. Firenze, 1544, in-4°. *Giambull. Stor. Europ.* Storia dell'Europa dall'anno 800 al 913 di nostra salute. Venezia, per Francesco Senese, 1566, in-4°; e Pisa, Niccolò Capurro, 1822, vol. 2, in-8°, citando però sempre i numeri dell'edizione del 1566, riportati nel margine dell'edizione più recente.
Giannotti Donato	*Giannott. Dial.* Dei giorni che Dante consumò nel cercare l'Inferno e il Purgatorio, Dialogo di *Donato Giannotti*. Firenze, Galileiana, 1859, in-8°. *Giannott. Op.* Opere politiche e letterarie. Firenze, Le Monnier, 1850, vol. 2, in-12°.
Giardino di Consolazione.	*Giard. Consol.* Volgarizzamento del libro intitolato « Giardino di Consolazione », fatto da Bono Giamboni. — Gli Accademici della quarta impressione allegarono un Testo a penna che fu già del *Ricoverato* (Mario Guiducci), e poi di Cosimo Venturi, e che ora si conserva nella Palatina, segnato col num. 48. Noi citiamo la edizione di Firenze (procurata da Francesco Tassi), Piatti, 1836, in-8°, nella quale trovansi altri due Trattati morali dello stesso Giamboni, cioè « Della miseria dell'uomo » e « Introduzione alle virtù ». Gli esempi, così nuovi come i già allegati dagli Accademici, si recano a pagine dell'edizione predetta.
Gigantea	*Gigant.* La Gigantea, poemetto eroicomico in ottava rima. V. Lasca, *Gigant.*
Gigli Girolamo.	*Gigl. Gorgol.* Il Gorgoleo, ovvero il Governatore dell'Isole natanti, commedia di *Girolamo Gigli*. Siena, Bindi, 1753. *Gigl. Lett. Franc. Piccol.* Lettera scritta da Roma a Francesco Piccolomini a Siena. Roma, Tinassi, 1720, in-4°. *Gigl. Lez.* Lezioni di lingua toscana. Venezia, Pasquali, 1751, in-4°. *Gigl. Vocab. Cater.* Vocabolario Cateriniano. Firenze, [illegible], 1866, in-8°.
Ginanni Francesco	*Ginann. Malatt. Gran.* Delle Malattie del grano in erba. Trattato storico-fisico [illegible] Ginanni. Pesaro, nella Stamperia Gavelliana, 1759, in-4°.
Ginanni Marc'Antonio.	L'Arte del Blasone. V. Arte del Blasone.
Ginori Gino	*Gin. Ginor. Descr. pomp. fun.* Descrizione della pompa funerale fatta nelle esequie di Cosimo de' Medici, e attribuita a *Gino Ginori*. Firenze, Giunti, 1574, in-4°.
Giordani Pietro	*Giord. P. Paneg.* Panegirico a Napoleone di *Pietro Giordani*. Bologna, Masi, 1808, in-8°. *Giord. Pros.* Alcune Prose. — Stanno nella « Biblioteca scelta », terza ediz. Milano, Silvestri, 1824, in-8°.
Giorgi Alessandro.	*Giorg. Er. Spir.* Spiritali, o Macchine a vento di Erone, tradotti da *Alessandro Giorgi*. Urbino, 1592, in-4°.
Giovanni da Prato	*Giov. da Prat. Rim.* Rime di *Giovanni da Prato*. — Stanno nel vol. IV della « Raccolta di Rime antiche toscane ». Palermo, Assenzio, 1817, vol. 4, in-8°.
Giovanni di Domenico	*Giov. di Dom. Lett.* V. Dominici b. Giovanni, *Lett.*

---

(1) Questo Testo, ora smarrito, allegato più volte dagli Accademici della quarta impressione coll'abbreviatura suddetta, e una volta [illegible] *Lib. senza tit.*, non conteneva [illegible] e dal Codice Riccardiano 1628 col [illegible] si confrontano quasi perfettamente, ma una raccolta di Storie diverse, parte tratta dalla Bibbia, parte dalle storie greche e romane. Nota dell'ab. G. Manuzzi.

Giovanni Dondi	*Gio. Dond. Son. Petr.* Sonetto di *Giovanni Dondi* a M. Francesco Petrarca, stampato dietro alle sue Rime, a carte 179 della ediz. del Roviglio, Lione, 1574, in-12°
Giovanni Fiorentino.	*Giov. Fior. Pecor.* Il Pecorone di Ser *Giovanni Fiorentino.* V. Pecorone
Giovanni Villani.	*Gio. V.* *G. V.* *G. V. Vit. Maom.* Storia o Cronica di *Giovanni Villani.* Firenze, Giunti, 1587, in-4°. E ivi, Magheri, 1823, vol. 8, in 8°. — Furono consultati fino dalle passate impressioni del Vocabolario della Crusca i seguenti testi a penna: Testo che fu di Bernardo Davanzati, ora Riccardiano, n. 153[illegible]; due Testi Riccardiani, segnati adesso coi n. 1530 e 1533; e un Testo che appartenne ad Anton Maria Salvini, e oggi si conserva nella stessa Biblioteca Riccardiana sotto il n. 1534. Dietro alla edizione del 1587 sono alcune giunte, tratte da due Testi a penna, uno che fu già di Simone [illegible], e poi di Jacopo Contarini, e l'altro di Benedetto Tornaquinci. Anche queste giunte furono talvolta allegate dai passati Accademici colla abbreviatura *G. g.* Fra tali giunte è la vita di Maometto, la quale, come nelle prime impressioni, così anche nella quarta fu citata separatamente per maggior facilità di chi volesse riscontrarne gli esempi, quantunque sia noto che nei migliori e più antichi Testi a penna, e precisamente in quello che fu del Davanzati, questa non è altro che il capitolo ottavo del Libro secondo, che dai copiatori fu separatamente trascritto
Giovio Paolo	*Giov. Gell. Vit. Alf.* Vita di Alfonso da Este, duca di Ferrara, scritta da *Paolo Giovio*, e tradotta in lingua toscana da Giovambatista Gelli. Firenze, Torrentino, 1553, in-8°
Giraldi Giuliano	*Girald. Oraz.* Orazione delle lodi di Ferdinando I, granduca di Toscana, di *Giuliano Giraldi*, detto nell'Accademia della Crusca il *[illegible]*. — Sta nel tomo I della parte I delle « Prose Fiorentine ».
Girone il Cortese	Frammento dell'antico Volgarizzamento di *Girone il Cortese.* Verona, Antonelli, 1834, in 8°. — Sta anche innanzi a « Febusso e Breusso ». Firenze, Piatti, 1847, in-8°
Giulianelli Pietro.	*Giulianell. Lett.* Lettera di *Andrea Pietro Giulianelli* all'abate Orazio Marrini sull'Istoria [illegible] le avessero, come le nostre, la Frasca per insegna. — Trovasi a pag. 100 e seguenti del « Lamento di Cecco da Varlungo » di Francesco Baldovini. Firenze, 1755, in-4° *Giulianell. Mem. Intagl.* Memorie degl'intagliatori moderni in pietre dure, gioje e cammei, dal secolo XV fino al secolo XVIII. Livorno, Fantechi, 1753, in 4° *Giulianell. Nav. turr.* Ricerche sull'origine, struttura ed uso delle antiche navi turrite, Discorso letto nell'Accademia Fiorentina. — Trovasi nel vol. X della seconda Deca delle *Symbolae litterariae* di A. F. Gori.
Giunti Filippo.	*Giunt. Fil. Descr. Pomp. fun. Med.* Descrizione della Pompa funerale, fatta nell'Esequie di Francesco de' Medici, scritta da *Filippo Giunti.* Firenze, Giunti, 1587, in-4°
Giunti Jacopo.	*Giunt. Eseq. Buonarr.* Esequie del divino Michelagnolo Buonarroti, celebrate in Firenze dall'Accademia de' Pittori, Scultori e Architettori nella Chiesa di S. Lorenzo, il 28 giugno 1564 (descritte da *Jacopo Giunti*). Firenze, appresso i Giunti, 1564, in-4°.
Giuoco di Pitagora.	[illegible] *Giuoc. Pit.*
Giusti Giuseppe	*Giust. G. Vers.* Versi di *Giuseppe Giusti.* Firenze, Le Monnier, 1852, in-16° *Giust. Epist.* L'Epistolario. Firenze, la stessa ediz., in-16° *Giust. Proverb.* Raccolta di Proverbi toscani con illustrazioni. Firenze, Le Monnier, 1853, in-16°.
Giusto de' Conti	*Gius. Cont. Bell. Man.* La Bella Mano di *Giusto de' Conti.* V. Bella Mano.
Gonnella degl'Interminelli	*Gon. Interm. Luc. Rim. ant.* Rime antiche di Messer *Gonnella degl'Interminelli* da Lucca. V. Rime antiche
Gozzi Gaspero	*Gozz. Op. scel.* Opere scelte di *Gaspero Gozzi*, cioè l'Osservatore, il Mondo morale, la Difesa di Dante, i Sermoni, alcune Lettere, e alcuni brevi Componimenti in verso e in prosa. Milano, Tipografia de' Classici Italiani, 1821-22, vol. 5, in-8°
Gradi di S. Girolamo.	*Grad. S. Gir.* o *Girol.* *Grad. S. Girol. D.* *Grad. S. Girol. M.* Gradi di S. Girolamo. Firenze, Manni, 1729, in-4°. — Nelle prime impressioni del Vocabolario della Crusca furono citati due Testi a penna, uno che fu del *Sollo* (Giambatista Deti), e l'altro di Francesco Marinozzi, detto il *Riscaldato.* Gli odierni Accademici citano anche un Testo Riccardiano segnato di n. 1329.
Grandi Guido.	*Grand. [illegible]* [illegible] di *Guido Grandi.* Firenze, Tartini e Franchi, 1740, in 8°. *Grand. Instit. Arit.* Instituzioni d'Aritmetica pratica. Firenze, Tartini e Franchi, 1740, in-8° *Grand. Instit. Con.* Instituzioni delle sezioni coniche, coll'aggiunta d'altre dimostrazioni. Firenze, Tartini e Franchi, 1744, in-8° *Grand. Instit. Geom.* Instituzioni geometriche. Firenze, Tartini e Franchi, 174[illegible], in 8° *Grand. Instit. Mecc.* Instituzioni meccaniche. Firenze, Tartini e Franchi, 1739, in-8° *Grand. Mov. Acq.* Trattato geometrico del movimento dell'acque. — Sta nel vol. III della « Raccolta d'autori che trattano del moto dell'acque ». *Grand. Not. Trat. Mot.* Note al « Trattato del moto accelerato » del Galilei. — Stanno nel vol. III delle « Opere » del Galilei. Firenze, Tartini e Franchi, 1718, in-4°. *Grand. Relaz. Fucecch.* Tre Relazioni intorno al padule di Fucecchio. — Stanno nel vol. VII della suddetta « Raccolta d'autori che trattano del moto dell'acque ». *Grand. Relaz. var.* Relazioni varie. — Stanno nel volume X della [illegible]. *Grand. Resist.* Trattato delle Resistenze, principiato da Vincenzio Viviani, e compiuto e riordinato dall'Autore. — Sta nel tomo III delle « Opere del Galilei ». Firenze, Tartini e Franchi, 1718, vol. 3, in 8°
Gravina Vincenzio.	*Grav. Rag. Poet.* *Grav. Trag.* Della Ragione poetica, libri due, e della Tragedia, libro uno di *Vincenzio Gravina.* Venezia, presso Angiolo Geremia, 173[illegible], in-4°, e Firenze, 1771, in 8°
Grazzini Anton Francesco.	*Grazz. Oper.* Opere di *Anton Francesco Grazzini*, detto il Lasca. V. Lasca.
Gregorio IX.	*Greg. Lett. Fed.* Volgarizzamento di una Lettera di Gregorio IX a Federigo II imperatore. — Sta nel libretto intitolato « Due lettere, missiva di Federigo II imperatore, e responsiva di Gregorio IX papa, ecc. »; Saggio di studii filologici di Bartolommeo Sorio. Modena, eredi Soliani, 1857, in-8°. Sta anche nella « Miscellanea di cose inedite o rare, ecc. ». Firenze, Baracchi, 1853, in-12°
Grisone Federigo	*Gris. cav.* o *Gris. ord. cav.* Ordini di cavalcare e modi di conoscere la natura de' cavalli, ecc. Venezia, presso Andrea Muschio, 1590, in-4°
Guadagnoli Antonio	*Guadagn. A. Poes. Vers.* Poesie e Versi giocosi di *Antonio Guadagnoli.* Pisa, Capurro, 1824, in-8° *Guadagn. Pref. prefaz.* Prefazione delle prefazioni; Nove anni in uno, ossia Prefazioni al Lunario di Sesto Cajo Baccelli. Pisa, Nistri, 1840, in-16°
Gualterotti Raffaello	*Gualter. Descr. Nozz.* Descrizione del regale apparato fatto in Firenze per le nozze della serenissima Cristina di Lorena, moglie del sereniss. Don Ferdinando Medici, terzo granduca di Toscana, fatta da *Raffaello Gualterotti.* Firenze, Padovani, 1589, libri due, in-4° picc. *Gualter. Fest. Nozz.* Descrizione delle Feste nelle nozze di Don Francesco Medici e della Bianca

	Cappello. Firenze, Giunti, 1579, in-4°. — Sotto quest'abbreviatura medesima vengono allegate le « Vaghezze sopra Pratolino », e l'Epitalamio nelle nozze della signora Peregrina Cappello, e del sig. conte Ulisse Bentivogli, composizioni dello stesso *Gualterotti*, che stanno dopo la Descrizione delle feste.
Guarini Gio. Batista.	*Guar. Idrop.* La Idropica, commedia in prosa di *Gio. Bat. Guarini*. Senza data, luogo e nome di stampatore. (Napoli, tra il 1720 ed il 1730), in 12° *Guar. Lett.* Lettere. Venezia, 1596, in-4°. E [illegible] Ciotti, 1605, in-8° *Guar. Rim.* Rime. Venezia, Ciotti, 1598, in 4° *Guar. Past. fid.* Il Pastor fido, tragicommedia pastorale. Venezia, Ciotti, 1602, in-4°.
Gucci Giorgio.	*Gucc. Viagg.* Viaggio in Terra Santa di *Giorgio Gucci*. — Sta tra i « Viaggi in Terra Santa di Leonardo [illegible] e d'altri » del secolo XIV. Firenze, Barbera, 1862, in 32°
Guerra dei Topi.	*Guerr. Top. Ran.* La Guerra de' topi e de' ranocchi, falsamente attribuita ad Andrea del Sarto. Firenze, 1788, in 8°.
Guglielmini Domenico.	*Guglielmin. Nat. fium.* Della Natura de' fiumi. Trattato fisico-matematico di *Domenico Guglielmini*. Bologna, per gli eredi di Antonio Pisarri, 1697, in-4°. E ivi, per Lelio della Volpe, 1739, in 4°
Guglielmo da Piacenza.	*Guglielm. Piac. Chir. volg.* Volgarizzamento [illegible] Trattato di Cirurgia o Chirurgia. V. Chirurgia di Maestro Guglielmo da Piacenza.
Guicciardini Francesco.	*Guicc. Avvert.* Avvertimenti civili. Pisa, Capurro, 1818, in-8°, dietro l'Opera di Fra Girolamo Savonarola « De Reggimento degli Stati ». *Guicc. Dec.* La Decima scalata in Firenze nel 1497. Firenze, Stamperia sopra le Logge del Grano, [illegible], in-8° *Guicc. Disc.* Discorso sopra la riforma [illegible] — Sta dopo l'Opera suddetta del Sa[illegible] *Guicc. Legaz.* Legazione di Spagna, o siano Lettere [illegible] scritte alla Signoria di Firenze nel tempo della sua legazione in Spagna. Pisa, Capurro, 1825, in-8° *Guicc. Ricord.* Ricordi. — Stanno tra le Opere inedite dell'Autore, illustrate da Giuseppe Canestrini, 2ª ediz. Firenze, Barbera, Bianchi e [illegible], 1857, in-8° grande *Guicc. Stor.* Storia d'Italia. Firenze, Torrentino, 1561, in-fol. (Friburgo (Firenze)), 1775, vol. 4, in 4°. E Pisa, 1819, edizione procurata da Giovanni Rosini.
Guidi Alessandro.	*Guid. A. Rim.* Poesie d'*Alessandro Guidi*. Venezia, Piotto, 1751, in-8°
Guidiccioni Giovanni.	*Guidicc. Lett.* Lettere inedite di Mons. *Giovanni Guidiccioni* da Lucca. Lucca, Giusti, 1855, in-8° *Guidicc. Op.* Le Opere. [illegible] Stamperia Lerziana, 1749, in-4° *Guidicc. Rim.* Le Rime. Bergamo, Lancellotti, 1753, in-8°
Guidini Cristofano.	*Guidin. Mem.* Memorie di Ser *Cristofano* di Galgano *Guidini* da Siena, scritte da lui medesimo nel secolo XIV. — [illegible] nel vol. I del tomo IV dell'« Archivio Storico Italiano », pag. 27-47.
Guido Cavalcanti.	*Guid. Cavalc.* Rime di *Guido Cavalcanti*. Firenze, Carli, 1813, in-8°
Guido Giudice delle Colonne.	*Guid. G. o Guid.* [illegible] *Guid. Colonn.* Volgarizzamento della Storia della guerra di Troja di *Guido Giudice dalle Colonne*. Napoli, per Egidio Longo, 1675, in-4°. E Venezia, 1481, in-fol. (1). — I passati Accademici allegarono un Testo a penna che fu del *Sollo* (Giovambatista Deti), e un altro Testo a penna di Francesco Redi, conservato presentemente nella Laurenziana col numero 180, e già segnato di num. 38.
Guido Guinizzelli.	*Guid. Guiniz. Canz.* Canzone di Messer *Guido Guinizzelli* da Bologna. — Sta a carte 107 e 108 dei « Sonetti e Canzoni » di diversi autori toscani. Firenze, Giunti, 1527, in 8° *Guid. Guin.* Sonetto del medesimo. — Sta a pag. 166, in fine della « Bella Mano di Giusto de' Conti ». Firenze, Guiducci e Franchi, 1715, in 8°.
Guido Orlandi.	*Guid. Orl. Rim. ant.* Rime antiche di *Guido Orlandi*. V. Rime antiche.
Guidotto (Frate) da Bologna.	*Guidott. Rett.* Il Fiore di Rettorica di Frate *Guidotto* da Bologna, posto nuovamente in luce da Bartolommeo Gamba. Venezia, Tipografia d'Alvisopoli, 1821, in-8° (2)
Guiducci Mario.	*Guiducc. Mar. Disc. Com.* Discorso delle Comete di *Mario Guiducci*. V. Discorso sopra le Comete. *Guiducc. Lett.* Lettera a Tarquinio Galluzzi della Compagnia di Gesù, nella quale si giustifica delle imputazioni dategli da Lotario Sarsi, ecc. Sta nel tomo V delle « Opere di Galileo Galilei ». Firenze, 1844, in-8° *Guiducc. Lett. Bisenz.* Lettera al P. abate Castelli sopra il fiume Bisenzio. — Sta nel tomo IV della « Raccolta di autori che trattano del moto delle acque ». Firenze, Stamperia di S. A. R., 1765, vol. [illegible] *Guiducc. Lez.* Lezioni due sopra le Rime di Michelangelo Buonarroti il Vecchio, dette nell'Accademia Fiorentina, in occasione delle Rime [illegible] — Stanno dopo le Rime di esso Buonarroti. Firenze, Manni, 1726, in-8°, e Milano, Silvestri, 1821, in-16°.
Guiniforto delli Bargigi.	*Guin. Barg. Comm. Inf. Dant.* Lo Inferno della Commedia di Dante Alighieri col Commento di *Guiniforto delli Bargigi*, tratto da due manoscritti inediti del secolo XV, corredato d'una Introduzione e di note dall'avv. [illegible] Zacheroni. Marsilia, Mossy, 1838
[illegible] (Fra) d'Arezzo.	*Guitt. Lett.* e *Guitt.* [illegible] Lettere di Fra *Guittone* d'Arezzo. Roma, de' Rossi, 1745, in-4°. Alcune di queste Lettere, quelle cioè [illegible] numeri 31, [illegible], 34, 35, per quanto non si riconoscano di Fra Guittone d'Arezzo, pure si citano colla stessa abbreviatura. — Nelle passate impressioni del Vocabolario della Crusca furono citati due Testi a penna [illegible] *Guitt. Rim.* [illegible] Firenze, [illegible] 18[illegible]8, vol. 2, in-8°. V. anche Rime antiche.

---

(1) [illegible] è incerto chi ne fosse il traduttore. In un Codice di questo Volgarizzamento che fu di Bernardo Davanzati, e poi del cav. [illegible] (e di Francesco Cambi), come apparisce dai suoi scritti che si conservano tra le Carte dell'Accademia, notarono nella loro [illegible] i passati Accademici che si legge « La Storia della Guerra Trojana [illegible] Guido Giudice fu volgarizzata da Matteo di Ser Giovanni *Bellebuoni* da [illegible] ».

(2) « Per quanto in questo Libro si tratti l'istessa materia della Rettorica di Marco Tullio (V. Rett. Tullio), opera di Bono Giamboni, vi ha tuttavia una differenza notabile tra loro; perchè, come avverte il Gamba nella sua Prefazione, [illegible] della scrittura vi si trova [illegible], qua e là s'incontrano addizioni e lacune; e le cose vi sono variamente espresse ». Nota dei Compilatori della prima impressione della Crusca.

I

Jacopo da Lentini	*Jac. da Lentin.* Rime di *Jacopo da Lentino*. Sono inserite nel I volume de' Poeti del primo secolo. Firenze, 1816, in-8°.
Jacopo Mostacci	*Jac. Most. Pis. Rim. ant.* Rime antiche di *Jacopo Mostacci* da Pisa. V. Rime antiche.
Jacopo Soldani	V. Soldani Jacopo.
Jacopone da Todi	V. Frate Jacopone da Todi.
Imitazione della Vita di Cristo	*Imit.* o *Imitaz. Vit. Crist.* Libro intitolato « Imitazione della Vita di Cristo ». V. San Bonaventura; Meditazioni sulla Vita di Gesù Cristo.
Imitazione di Cristo.	*Imit. Crist.* Dell'Imitazione di Cristo libri 4, secondo [illegible] volgarizzamento toscano, per cura di Marcantonio Parenti. Modena, coi tipi della Regio-ducal Camera, 1844, in-8°. E ivi, presso Pasquale Maglietti, 1847, in-12°.
Infarinato (Leonardo Salviati).	*Infar.* 1. *Infar.* 2. Infarinato primo e Infarinato secondo. V. Salviati Lionardo.
Inferigno (Bastiano de' Rossi).	*Infer. Lett. in Crescenz.* Lettera, o Avviso a' lettori, premesso da Bastiano de' Rossi, cognominato lo *'Nferigno*, alla stampa del *Crescenzio* fatta in Firenze da Cosimo Giunti, 1605, in-4°.
Inghilfredi	*Inghilfr. Rim. ant.* Rime antiche d'*Inghilfredi*. V. Rime antiche.
Innocenzo IV, Processo e Sentenza	*Innoc. Proc. Feder.* Volgarizzamento del Processo e Sentenza di Papa Innocenzo IV contro Federigo II Imperatore. V. Processo e Sentenza di Papa Innocenzo IV.
Instituti dei SS. Padri	*Instit. SS. PP.* Instituti de' Santi Padri. Testo a penna che fu già della Libreria Guadagni, segnato di numero 60, ora nella Palatina col num. 516, modernamente cambiato col num. 70. V. Ammaestramenti dei SS. Padri, nota 1.
Instruzione ai Cancellieri	*Instr. Canc.* Instruzione ai Cancellieri dei Comuni e Università del dominio fiorentino. Firenze, Landini, 1635, in-fol.
Instruzione a tutti gli Uffiziali delle Milizie ecc.	*Instr. Uffiz. Miliz. ped. eq.* Instruzioni a tutti gli Uffiziali, Cancellieri, ecc., Caporali della Milizie pedestri ed equestri di S. A. R. Firenze, Albizzini, 1707, in-4°.
Intelligenza (L') poema	*Intell.* — *Intellig.* L'Intelligenza, poema in nona rima [illegible] St. [illegible] 321 [illegible] Documents inédits [illegible] l'histoire [illegible] de l'Italie. Paris, [illegible], 1850, in-8°, stampa procurata da A. F. Ozanam. — Se ne hanno due Testi a penna; uno nella Magliabechiana, n. 1035 della classe VII, e l'altro che fu già della Biblioteca Gaddi, nella Laurenziana, n. 7.
Introduzione alle Virtù.	*Introd. Virt.* o *alle Virt.* *Introd. Virt. Lt.* Libro intitolato « Introduzione alle Virtù ». — I passati Accademici citarono un Testo a penna, che fu del *Sollo* (Giovambatista Gelli) (1). Noi citiamo la edizione di Firenze, procurata da Giovanni Rosini, Molini, Landi e Comp., 1810, in-8°; e l'altra, pure di Firenze, procurata da Francesco Tassi, Stamperia di Guglielmo Piatti, 1836, in-8°. V. anche Giamboni Buono, *Mis. Uom.*
Inventari delle cose del Palazzo della Signoria.	*Invent. Pal. Signor.* Inventari di tutte le cose che si ritrovano nel Palazzo della Signoria, ecc. — Sono riportati a pag. 215 e segg. della « Toscana illustrata nella sua storia, ecc. » di A. F. Gori. Livorno, Santini e Comp., 1755, in-4°.
Istorie Pistolesi.	V. Storie Pistolesi.

---

(1) Pare che questo Testo appartenesse invece allo *Stritolato* (Pier Francesco Cambi).

L

Laberinto d'Amore	*Lab.* o *Laber.* V. Boccaccio.
Lalli Gio. Batista	*Lall. Eneid. trav.* L'Eneide di Virgilio travestita da *Gio. Bat. Lalli*. Roma, Fasciotti, 1634, in-12°. Venezia, Zatta, 1796, in-8°.
Lamberti Luigi	*Lamb. L. Poes. e Pros.* Poesie e Prose di *Luigi Lamberti*. Milano, Giovanni Silvestri, 1832, in-8°.
Lami Giovanni	*Lam. Ant.* Lezioni di Antichità toscane, e specialmente della città di Firenze, recitate nell'Accademia della Crusca da *Giovanni Lami*. Firenze, Bonducci, 1766, vol. 2, con la numerazione continuata, in-4°. *Lam. Dial.* Dialoghi di Aniceto Nemesio (*Giovanni Lami*). Rovereto (Firenze), 1743, in-fol.
Lampredi Gio. Maria.	*Lampr. Comm. neutr.* Del Commercio dei popoli neutrali in tempo di guerra, Trattato di *Gio. Maria Lampredi*. Firenze, 1788, vol. 2, in-8°.
Lana Francesco.	*Lan. Prodr.* Prodromo, ovvero Saggio di alcune invenzioni nuove, premesso all'Arte maestra per mostrare i più reconditi principii della naturale filosofia, ecc. Brescia, 1670, in-fol.
Lancia Ser Andrea.	*Lanc. Comp. Eneid.* Compilazione dell'Eneide di Virgilio, fatta volgare sul principio del secolo XIV da *Andrea Lancia*, notaro fiorentino, secondo la lezione dell'antichissimo Codice Martelli, per cura di Pietro Fanfani. — Sta nel volume primo del Giornale letterario « L'Etruria ». Firenze, Stamperia sulle Logge del Grano, 1851, in-8°. *Lanc. Legg. sunt.* Legge suntuaria, fatta dal Comune di Firenze l'anno 1355, volgarizzata nel 1356 dal suddetto, e pubblicata ora per la prima volta per cura di Pietro Fanfani, con note e dichiarazioni. Firenze, Stamperia sulle Logge del Grano, 1851, in-8°.
Landi Antonio	*Land. Comm.* Commedia di *Antonio Landi*, intitolata il « Commodo ». — Sta dopo l'« Apparato », ecc., del Giambullari. Firenze, Giunta, 1539, in-8°.
Lanzi Luigi.	*Lanz. Sagg. Ling. etr.* Saggio di lingua etrusca e di altre antiche d'Italia, ecc., di *Luigi Lanzi*. Firenze, Tofani, 1824, vol. 3, in-8°. *Lanz. Diss. urn.* *Lanz. Scult. ant.* Dissertazioni due: Sulla scultura degli Antichi, e Sopra un'urnetta toscanica. — Stanno nel terzo volume del « Saggio di lingua etrusca ». *Lanz. Stor. pitt.* Storia pittorica dell'Italia, dal risorgimento delle belle Arti, ecc. Bassano, Remondini, 1809, vol. 6, in-8°, e Milano, Tipografia de' Classici italiani, 1824-25, vol. 4, in-8°. *Lanz. Vas. ant. dip.* De' Vasi antichi dipinti, volgarmente chiamati etruschi, Dissertazioni tre. S. l. e a. (Firenze, 1806), in-8°.

Lapini Frosino	*Lapin. Lez.* Del fine della poesia, Lezione di *Frosino Lapini*. — Sta nel tomo III della parte II delle « Prose Fiorentine ».
Lapo da Castiglionchio.	*Lap. Castigl. Epist.* Epistola, o sia Ragionamento di Messer *Lapo da Castiglionchio*, con alcune Lettere di Bernardo suo figliuolo, e di Francesco suo nipote. Bologna, Corciolani ed eredi Colli, 1753, in-4°.
Lapo Gianni.	*Lap. Giann. Rim. ant.* Rime antiche di Ser *Lapo Gianni*. V. Rime antiche.
Lasca (il), Anton Francesco Grazzini, detto il Lasca	*Lasc. Arzig.* o *Arzigog.* L'Arzigogolo, commedia, tratta ora la prima volta dal Ms. originale. Firenze (Venezia), 1750, in-8°. — Sta ancora, colle altre Commedie, nella edizione procurata da Pietro Fanfani. Firenze, Le Monnier, 1859, in-16°. *Lasc. Cen.* *Lasc. Nov.* Le Cene. Milano, Silvestri, 1815, vol. 3, in-16°. Firenze, Le Monnier, 1857, in-16°, per cura di Pietro Fanfani. — Gli Accademici della [illegible] impressione della Crusca allegarono tre Testi a penna, uno che fu di Giovanni Berti, detto nella Crusca il *Rispigolato*, e poi di casa Panciatichi; il secondo del can. Lorenzo Gherardini; e il terzo dell'accademico march. Andrea Alamanni, nel quale contenevasi soltanto l'ultima Novella della [illegible] Cena, che si designò coll'abbreviatura *Lasc. Nov. ult.* Le citazioni [illegible] per [illegible] numero della Cena e della Novella [illegible] numero del volume e [illegible]. *Lasc. Comm.* Sei Commedie, cioè: La Gelosia, La Spiritata, La Sibilla, La Strega, La Pinzochera, I Parentadi. — Venezia, Giunti, 1582, in-8°. Della *Gelosia* si cita anche l'edizione di Firenze, Giunti, 1551, in-8°; e della *Spiritata* l'edizione parimente di Firenze, Giunti, 1561, in-8°. Nelle citazioni si reca abbreviato il titolo di ciascuna commedia, *Lasc. Gelos.*, *Lasc. Spir.*, ecc. *Lasc. Egl.*, *Lasc. Rim.* Egloghe ed altre Rime, ora per la prima volta accuratamente pubblicate. Livorno, 1799, in-8°. *Lasc. Gelos. a chi legge.* Parole premesse dall'Autore a chi legge [illegible]. — Nella predetta edizione di Venezia, Giunti, 1582, in-8°. E *Lasc. Streg. Lett.* Parole ai lettori, premesse dall'Autore alla stampa della Strega. Ivi. *Lasc. Gigant.* La Gigantea (1). Yverdon, 1772, in 12°. *Lasc. Intern.* Descrizione degl'intermedii rappresentati colla commedia nelle Nozze del principe di Firenze e di Siena. — Sta nel tomo V del « Teatro Comico Fiorentino ». Firenze (Venezia), 1750, [illegible], in-8°. *Lasc. Lett. Bart.* Lettera a Messer Bartolommeo Bettini. — Sta nel « Borghini », Giornale di filologia, anno II, pag. 36, e segg. *Lasc. Lett. Mas.* Lettera a Masaccio di Calorigna. — Nel terzo volume delle « Cene » dell'Autore. Milano, Silvestri, 1815, vol. 3, in-16°. *Lasc. Lett. Rim.* o *Rim. Lett.* Con quest'abbreviatura si distinguono gli esempi delle Lettere che sono sparse fra le « Rime », nella edizione di Firenze, Moücke, 1741-42, vol. 2, in-8°. *Lasc. Lez. Niccod.* Lezione di Maestro Niccodemo dalla Pietra al Migliajo sopra il « Capitolo della Salsiccia », dell'Autore. Firenze, Marzani, 1589, in-8°. *Lasc. Nan.* La Nanea. Firenze, 1612, e Yverdon, 1772, in-12° (2). *Lasc. Oraz. Cr.* Orazione alla Croce Rossa. Firenze, Magheri, 1822, in-8°. *Lasc. Rim.* Le Rime. — Si designano colle abbreviature seguenti: *Lasc. Rim.* *Lasc. Rim. Madr.*, *Madrig.* o *Madrigaless.* *Lasc. Capit.*, *Lasc. Son.* *Lasc. Guerr. Mostr.*, accennando ai varii generi di esse Rime, cioè, Capitoli, Sonetti, Madrigalesse, Madrigali, La Guerra dei Mostri. — Gli antichi Accademici citarono un Testo a penna che fu dello *Smunto* (Simone Berti), poi del Priore Bernardo Benvenuti. Quelli della IV impressione si valsero di tre manoscritti fra di loro confrontati e corretti: il primo dei quali appartenne ad Antonmaria Salvini; il secondo che fu di casa Bartolommei; il terzo, di casa Pandolfini. Allegarono inoltre le « Opere burlesche » del Berni e d'altri autori, colla data di Firenze, 1723, dove leggonsi stampate queste Rime del Lasca. Per la « Guerra dei Mostri » si valsero della edizione fiorentina, Marzani, 1584, in-4°, e di quella del 1612, in 12°. Noi citiamo la edizione, pur di Firenze, Moücke, 1741-42, vol. 2, in 8°, e a questa edizione riportiamo anche gli esempi allegati dai passati Accademici (1).
Lastri Marco	*Lastr. Agr.* o *Agric.* Corso d'Agricoltura d'un accademico georgofilo (*Marco Lastri*). Firenze, nella Stamperia del Giglio, 1801-3, vol. 5, in 12°.
Latini Brunetto.	V. Brunetto Latini.
Laudi Spirituali	*Laud. Spir.* Laudi spirituali. — Si cita a pagine la edizione di Bologna (senza nota d'anno), Bonardo, in-4°.
Lauro Pietro	*Laur. Agr. Col.* Trattato di Agricoltura di L. G. Columella (libri 12), tradotto nuovamente di latino in lingua italiana per *Pietro Lauro*. Venezia, 1564, in 8°. *Laur. Amm. Agr.* Gli Ammaestramenti dell'Agricoltura di Constantino Cesare, imperatore di Costantinopoli, detto il *Pogonato* (libri 20), tradotti in lingua italiana. Venezia, Gabriele Giolito, 15[illegible], in-8°.
Lecchi Antonio.	*Lecch. Can. nav.* Trattato de' Canali navigabili di *Antonio Lecchi*. Milano, Marelli, 1776, in-4°. E ivi, Silvestri, 1824, in-16°.
Legge dell'Abbondanza	*Legg. Abbond.* Legge generale dell'Abbondanza, riformata, corretta e pubblicata d'ordine di S. A. S., l'anno 1697, con aggiunte di nuovi ordini in tal materia. Firenze, nella Stamperia di S. A. S., 1697, in 4°.
Legge del Sale.	*Legg. gen. Sal.* o *Legg. Sal.* Legge generale del Sale. Firenze, nella Stamperia reale, in via del Garbo, per Pietro Antonio Brigonci, 1701, in-4°.
Leggenda dei SS. Apostoli Pietro e Paolo	*Legg. SS. Ap. P. P.* Leggenda dei SS. Apostoli Pietro e Paolo. Reggio, Vincenzi, 1852, in-8°.
Leggenda dei SS. Cosma e Damiano.	*Legg. SS. Cosm. e Dam.* Leggenda dei SS. Cosma e Damiano, scritta nel buon secolo della lingua. Napoli, Tram., 1857, in 8°.
Leggenda dell'Ascensione di Cristo	*Legg. Ascens. Cr.* o *Crist.* Leggenda dell'*Ascensione di Cristo*. V. Leggende quattro del B. Jacopo da Varagine. — Si cita anche l'edizione del Manni, Firenze, 1735, tomo IV delle « Vite dei Santi ».
Leggenda della Beata Umiliana de' Cerchi.	*Legg. B. Umil.* o *Leggend. S. Umil.* Leggenda, o sia Vita della beata Umiliana de' Cerchi. Testo a penna che fu di Alessandro de' Cerchi, detto il *Suggellato*. — Si cita anche la edizione fattane per cura del can. Domenico Moreni, in Firenze, Magheri, 1827, in-8° (2).
Leggenda della B. Umiltà	*Legg. B. Umilt.* Leggenda o Vita della B. Umiltà. Imola, Galeati, 184[illegible], in-8° (3).
Leggenda della Cintola di Maria Vergine.	*Leggend. Cint. Prat.* Leggenda della Cintola di Maria Vergine che si conserva in Prato, scritta nel buon secolo della lingua. Prato, Guasti, 1861, in-8°; edizione procurata da Cesare Guasti.

---

(1) La Gigantea è falsamente attribuita al Lasca; ed appartiene a Girolamo Amelonghi, detto il *Gobbo di Pisa*, che si nascose sotto il nome di *Forabosco*.

(2) Anche la Nanea non è cosa del Lasca, ma di Michelangelo Serafini, accademico fiorentino.

1) Qualche volta si cita anche a carte il Testo Riccardiano 2888, facendo uso dell'abbreviatura *Lasc. Rim. R.* o *Ricc.*

2) Questa edizione fu condotta su un Testo posseduto dal Priore Leopoldo Ricasoli.

3) Fu anche consultato per questa Leggenda un Testo a penna Rediano, oggi nella Laurenziana, segnato di num. 60, 98.

Leggenda dell'Invenzione della Croce.	*Legg. Invenz. Cr.* V. Leggende quattro del B. Jacopo da Varagine.
Leggenda dello Spirito Santo.	*Leggend. Spir. S.* Leggenda dello Spirito Santo. V. Leggende quattro del B. Jacopo da Varagine. — Trovasi anche stampata nel vol. IV dell'Opera intitolata « Vite d'alcuni Santi ». Firenze, per Domenico Manni, 1735, in-4°.
Leggenda di Giobbe.	*Leggend. Giobb.* Leggenda, ossia Vita di Giobbe. Testo a penna che fu già di Pier del Nero spogliato dai passati Accademici (1).
Leggenda di Josafat.	*Legg. Josaf. M.* Testo a penna del secolo XIII, o del principio del secolo XIV, che si conserva nella Magliabechiana, class. XXXVIII, num. 74.
Leggenda di Lazzaro, Marta e Maddalena.	*Leggend. Lazz. Mart. Madd.* Leggenda di Lazzaro, Marta e Maddalena, scritta nel buon secolo della [illegible] Bologna, Società tipografica bolognese, 1853, in-8°.
Leggenda di San Giovanni Batista.	V. Leggende quattro del B. Jacopo da Varagine. Questa Leggenda della Natività di S. Gio. Batista fu anche pubblicata in Firenze, Tipografia della Speranza, 1833, in-8°.
Leggenda di Sant'Agnese.	*Legg. S. Agn.* Leggenda di S. Agnese. — Sta dopo le « Parafrasi poetiche degl'Inni del Breviario » di Vincenzio Capponi. Firenze, Grazzini, 18.8, in-8°.
Leggenda di Santa Eufragia.	*Legg. S. Eufrag.* Leggenda o Vita di S. Eufragia. — Sta nel tomo [illegible] SS. Padri [illegible]
Leggenda di Sante.	*Leggend. Sant.* *Legg. Sant. B.* 1. *Leggend. Sant.* [illegible] *S.* *Leggend. Sant.* [illegible] *S.* Leggende di Sante. — [illegible] passati Accademici [illegible] a penna, oggi smarriti, uno che [illegible] Vaiori poi del Senato [illegible], oggi Palatino segnato col n. 75 della [illegible] antichi. Gli altri due, cioè, quello di Giovambatista Strozzi, e il terzo dell'*Agghiacciato* (Piero Segni) andarono smarriti.
Leggenda di Santo Alessio.	*Leggend. S. Aless.* Leggenda o Vita di S. Alessio. — Sta con la « Libreriola [illegible] » Firenze, Passigli, 18[illegible], in-8°. V. anche Vita di S. Alessio.
Leggenda di Santo Eustachio.	*Leggend. S. Eustach.* Leggenda di S. Eustachio. Sta nel tomo III delle « Vite de' SS. Padri ». Firenze, Manni, 1734-35. Gli antichi Accademici si servirono di un Testo a penna di Giovambatista Strozzi, passato poi alla Magliabechiana, palchetto II, n. 68, e di un altro Testo della Libreria [illegible], ora Palatino, n. 75 della Serie Pancial[illegible]
Leggenda di Santo Jeronimo.	*Leggend. S. Jeron.* Leggenda di S. Jeronimo, scritta nel buon secolo della lingua. Imola, Galeati, 1852, in-8°.
Leggenda di Tobia e Tobiolo.	*Legg.* o *Leggend. Tob.* Leggenda di Tobia e Tobiolo. Milano, Rivolta, 1825, in-8°, e Firenze, 1832, in-12° (2). V. anche Vita di Tobia e Tobiuzzo.
Leggende Anonime.	*Leggend. Anon.* Alcune Leggende anonime. — Stanno, con frontespizio proprio e numerazione propria, dopo la « Epistola di Alberto degli Albizzi a Martino V », volgarizzata da Don Giovanni da Samminiato. Bologna, Romagnoli, 1863, in-16°.
Leggende (Collezione di).	*Leggend. SS.* (Z.). Collezione di Leggende inedite, scritte nel buon secolo della lingua toscana. Bologna, Società tipografica bolognese, 1855, vol. 2, in-8°. La lettera *Z* indica l'editore Francesco Zambrini.
Leggende di San Giuliano e Santo Eustachio.	*Legg. S. Giul.* Leggende di S. Giuliano e S. Eustachio, secondo la lezione di un Codice antico, pubblicate dal Dott. Luigi Maini. Reggio, Torreggiani e Comp., 1854, in-8°.
Leggende di S. Jacopo maggiore, e di San Stefano, primo martire.	*Legg. S. Jacop.* Leggende di S. Jacopo maggiore e di S. Stefano primo martire, del B. *Jacopo da Varagine*. Firenze, Magheri, 1834, in-8°.
Leggende quattro.	*Leggend. quattr.* Quattro Leggende inedite del buon secolo della lingua. Sono le Leggende di Susanna, di S. Musa, di S. Benedetta, e dei SS. Giulietta e Quirico. Napoli, Nobile, 1857.
Leggende quattro.	*Leggend. quattr.* (M.) Leggende quattro del beato Jacopo da Varagine, volgarizzate nel secolo XIV, e pubblicate dall'ab. Giuseppe Manuzzi su un Testo dello *Smunto* (Simone Berti), poi di Francesco Redi e che ora si conserva tra i Codici Rediani nella Libreria di S. Lorenzo, segnato col num. 146. Firenze, Passigli, 1849, in-8°. Le Leggende son queste: « Dell'Ascensione di Cristo; Dello Spirito Santo in Pentecoste; Della Natività di S. Giovanni Batista; Della Invenzione della Croce ».
Leggi e Bandi della Dinastia Medicea.	*Legg. Band. M.* Raccolta di Leggi e Bandi che si conserva nella Libreria Magliabechiana, in 20 volumi, disposta per ordine cronologico, dal sec. XVI fino alla estinzione della Dinastia Medicea. — Si cita con due numeri, indicanti il tomo e la [illegible] con tre, per accennare anche la [illegible]
Leggi e Bandi Leopoldini.	*Legg. Band. Leop.* Leggi, Bandi e Ordini da osservarsi nel Granducato di Toscana, pubblicati sotto il governo di Pietro Leopoldo dall'anno 1766 all'anno 1777. Firenze, Stamperia granducale 1771-78; quattro volumi, detti Codici, dal Codice V al VIII. Si citano con due numeri, che indicano il Codice e la Legge, ed alcune volte con tre, per indicare anche le pagine di essa legge.
Leggi e Bandi (Raccolta di Lorenzo Cantini).	*Legg. Band. C.* Legislazione Toscana (che contiene Leggi e Bandi dall'anno 1532 all'anno 1774) raccolta ed illustrata da Lorenzo Cantini. Firenze, Albizzini e Fantosini, 1800-808, vol. 32, in-fol.
Leggi Toscane.	*Legg. Tosc.* Leggi di Toscana, emanate in più e diversi tempi; Raccolta divisa per classi, che corrispondono alle diverse materie, in tomi 10. (Firenze, secolo XVIII, in-4°).
Lemmo di Balduccio.	*Lemm. Test.* o *Testam.* Testamento di *Lemmo di Balduccio*, pubblicato ed illustrato dal Dott. Luigi Rigoli. Firenze, Magheri, 1822, in-8° (1).
Lemmo di Giovanni Orlandi.	*Lemm. Orl. Rim. ant.* Rime antiche di *Lemmo di Giovanni Orlandi*. V. Rime antiche.
Lenzi Domenico.	*Lenz. Specch. uman.* *Lenz. Specch. uman. F.* Diario intitolato « Specchio umano », di *Domenico Lenzi* biadajuolo, nel quale si registrano i prezzi del grano e delle biade, che correvano in Firenze nel secolo XIV (2). Vi si trovano inserite di tratto in tratto alcune brevi poesie. Testo a penna che fu già del marchese Tempi, ora nella Laurenziana, segnato col num. 3. Talora si è anche citato l'estratto fattone dal padre Fineschi, nel Libro intitolato « Istoria compendiata di alcune carestie e dovizie di grano, occorse in Firenze ». Firenze, Viviani, 1767, in-fol.
Leopardi Giacomo.	*Leopard. Paralip.* Paralipomeni della Batracomo-

(1) Questo spoglio, dicono gli odierni Accademici, trovasi nel Codice Riccardiano 2197.

(2) Le due edizioni sono Leggende di varia lezione.

(1) Questo Testamento fu disteso e rogato da Ser Marino, notajo fiorentino, l'anno 1389.

(2) Comincia dal 1320, e arriva fino al 1335, ma vi sono riportati in principio anche i prezzi delle biade dal 1309 al 1319, ricavati da altri libri de' Biadajuoli.

	machin. di *Giacomo Leopardi* Parigi, 1842, in-12° *Leopard Op* Le Opere. Firenze, Le Monnier, 1856, vol. 2, in 8° E Lipsia, 1861, un volume in-12°
Leopardi Girolamo	*Leopard Gir Cap piac.* Capitol. e Canzoni piacevoli di *Girolamo Leopardi* Firenze, Sermartelli 1613, in-4°
Lettera ai Romani sopra la statura di G. Cristo.	*Lett Rom Stat G. C. o Gesucr* Lettera, ossia Volgarizzamento di una Lettera scritta a' Romani sopra la statura di Gesù Cristo. Testo a penna (1)
Lettera del Comune di Firenze.	*Lett. Com. Fir* *Lett Com Fir G. S.* Lettera, ossia Volgarizzamento d'una Lettera scritta dal Comune di Firenze (2) Testo a penna che fu di Giovambatista Strozzi.
Lettera del Comune di Palermo	*Lett. Com Palerm* *Lett Com. Paler G S* Lettera, ossia Volgarizzamento d'una Lettera del Comune di Palermo scritta a quello di Messina contro al Re Carlo d'Angiò. Testo a penna che fu di Giovambatista Strozzi
Lettera del Presto Giovanni.	*Lett Prest Giov* Lettera del *Presto Giovanni* all'Imperadore Federigo I — Sta nel vol VIII della Cronaca di Giovanni Villani. Firenze, Magheri, 1823, in-8°
Lettera di Donato Acciajuoli.	*Lett. Don. Acc Fr S* Lettera di *Donato Acciajuoli* a Franco Sacchetti (3). — Gli antichi Accademici citarono un Testo a penna del *Ronzato* (Gin [illegible] Questo Testo passò poi ad altri finchè fu acquistato da Guglielmo Libri Una copia esatta di esso trovasi nella Magliabechiana, classe VII, Codice 852
Lettera di M. Tullio Cicerone a Quinto.	V. Pistola di Cicerone a Quinto
Lettera di Papa Gregorio IX	*Lett P Gregor a Fed Imp G. S* Lettera, ossia Volgarizzamento d'una Lettera, scritta in nome di Papa Gregorio IX a Federigo I Imper[illegible] a penna di Giovambatista Strozzi a[illegible] Accademici nella quarta impressione del loro Vocabolario. V. *anche* Gregorio IX *Lett.*
Lettere al Comune di Larciano.	*Lett Com. Larc.* Lettere al Comune di Larciano (1390-95) pubblicate per la prima volta nel volume III dell'Appendice alle « Lettere di famiglia ». Firenze, Cellini 1857, in 8°
Lettere di Coluccio Salutati.	*Lett. Salut* V. Monaci Niccola o Ventura
Lettere di Leone Strozzi	*Lett L. Strozz.* Lettere di *Leone Strozzi* — Stanno nel vol II delle « Lettere familiari del Conte Lorenzo Magalotti ». Firenze Cambiagi, 1769 vol. 2, in-8°
Lettere di S. Bernardo volgarizzate	V. Pistole di S. Bernardo.
Lettere di Santi e Beati fiorentini.	*Lett SS BB. Fior.* Lettere di Santi e Beati fiorentini, raccolte da A. M. Biscioni Firenze, Moücke, 1736, in-4°
Lettere inedite di Accademici della Crusca.	*Lett ined Accad. Cr.* Lettere inedite di alcuni Accademici della Crusca Firenze, Piatti, 1837, in-8° — Talvolta si aggiunge un'altra abbreviatura, per indicare l'autore della Lettera: (*Dat.*) Dati; (*Don*) Doni ecc.
Lettere inedite d'Uomini illustri.	*Lett ined Uom. ill.* Lettere inedite d'uomini illustri. Firenze, Moücke, 1773-75, vol. 2, in 8°.
Lettere scritte da Federigo II imperatore.	*Lett Feder Imp* *Lett Feder Imp G.S* Volgarizzamento di alcune Lettere scritte da Federigo II imperadore (1), Testo a penna che fu di casa Strozzi ora Magliabechiano, segnato di numero 110, palchetto IV, ed intitolato « Orazioni e Lettere » *V. anche* « Processo e Sentenza di Papa Innocenzio IV contro Federigo II imperadore ».
Lettere sulla pittura, scultura e architettura.	*Lett Pit* Raccolta di Lettere sulla pittura, scultura e architettura scritte dai più celebri personaggi dei secoli XV, XVI, XVII, pubblicate da Mons. Giovanni Bottari, e continuate fino ai nostri giorni da Stefano Ticozzi Milano, Silvestri, 1822 e segg , in-8
Lezioni di Agnolo Segni	V. Segni Agnolo.
Libro degli Adornamenti delle Donne.	*Libr Adorn Don o Donn* Libro degli Adornamenti delle Donne Testo a penna che fu di Francesco Redi e oggi si conserva nella Laurenziana, segnato coi numeri 73 172, 1°, pubblicato dall'ab. Giuseppe Manuzzi, Stamperia del Vocabolario e dei Testi di lingua 1863, in-16°. — Si cita a pagine, o talora a capitoli.
Libro dei dodici Articoli della Fede	*Libr dod Art* Libro dei dodici Articoli della Fede. Testo a penna di Francesco Redi, ora nella Laurenziana, pubblicato dall'ab. Giuseppe Manuzzi. Firenze, Passigli, 1844, in-8° (2).
Libro dei Maccabei	*Libr Maccab* *Libr Macc M* *Libr Maccab M A* Volgarizzamento del primo Libro de' Maccabei. Testo a penna che appartenne a Marcello Adriani, visto dallo *'Nfarinato* (Leonardo Salviati) che ne fece menzione nei suoi « Avvertimenti », ma del quale non abbiamo contezza. Un altro Testo a penna di questo Volgarizzamento fu già di Pier Del Nero, e poi della Libreria Guadagni, segnato di num 156, ed in esso leggevasi ciò quanto ci dissero i passati Accademici che ne fosse autore Maestro Moisè da Palermo.
Libro dei Proverbi di Salamone.	*Libr Prov Salam* V Salamone (Salomone), Volgarizzamento dei Proverbii
Libro dei Reali di Francia.	*Libr Real. Franc.* Libro de' Reali di Francia. Testo a penna così intitolato, di Francesco Redi — Gli odierni Accademici citano un Testo Magliabechiano, segnato di num. 14, al palchetto .. — Venezia, Tipografia d'Alvisopoli 1821, in-8°, edizione procurata da Bartolommeo Gamba (3).
Libro dei Sagramenti.	*Libr Sagr o Sagram* *Libr. Sagr. P A.* Libro, ossia Trattato dei Sagramenti, citato dagli Accademici della quarta impressione sopra un Testo a penna che fu già di

---

(1) Questo Testo fu del Andreini In esso, dietro le Lettere del Dalle Celle trovasi quella sulla *Statura di Gesù Cristo* la quale fu poi stampata in Roma da Guglielmo Manzi, ma con lezione diversa, nel libro intitolato « Testi di lingua inediti, tratti dai Codici della Biblioteca Vaticana », 1816, in-8°. Il Testo Andreini si conserva nella Magliabechiana, al palchetto VIII, segnato col numero 2[illegible]

(2) Credesi che questa Lettera sia quella con cui il *Comune di Firenze* rispondeva all'altro di Pavia che gli aveva scritto per conto dell'Abate di Vallombrosa, come si rileva dall'*Infarinato* (Leonardo Salviati) il quale vide questo [illegible] Questa Lettera fu poi pubblicata dal Lami, in nota, su un Testo a penna [illegible] ardi (S. III XXXXVII), l'anno 1758 nell'Opera intitolata « Sanctae Ecclesiae Florentinae Monumenta », pag 1479 e segg

(3) Fu pubblicata dal Poggiali nella sua « Serie dei Testi di lingua », Livorno, volumi 2 in-8° unitamente ad una del Sacchetti della quale essa è responsiva

(1) Cinque sono le Lettere così intitolate. « Lettera nella quale si lagna delle Lettere infamatorie di Gregorio IX contro di esso — Lettera a' suoi fedeli e amici sopra i modi tenuti con lui da Innocenzio IV. — Lettera a Gregorio IX, scritta da Piero delle Vigne, in nome di Federigo — Lettera ai Principi d'Italia sopra la sentenza o processo d'Innocenzio IV. — Lettera ad Alessandro re di Scozia ». — I *passati* Accademici le citarono sparsamente.

(2) Questo Testo fu anche citato sotto altre abbreviature. *V.* Trattato di ben vivere

(3) L'Editore non mancò di rendere avvertiti come questa stampa fosse condotta sopra edizioni di buona [illegible], fatte nel secolo decimosesto.

	Pier Del Nero, poi de' Guadagni (1). — Gli odierni Accademici si giovarono dello spoglio di questo medesimo Testo, che si trova a pag. 150 del Codice Riccardiano 2197.
Libro della cura delle febbri	*Libr. cur. febbr.* *Libr. cur. febbr. F. R.* Libro della Cura delle febbri. Firenze, nella Stamperia del Vocabolario, e dei Testi di lingua, 1863, in-8°, a cura dell'ab. Giuseppe Manuzzi. Testo a penna di Francesco Redi, oggi Laurenziano, coi numeri 73, 172, 1°, del quale si valsero i passati Compilatori della Crusca, che citarono pure un altro Testo a noi rimasto ignoto.
Libro della cura delle malattie.	*Libr. cur. malatt.* Libro della Cura di tutte le Malattie. Firenze, 1863, in-16°, nella Stamperia del Vocabolario e dei Testi di lingua, per cura dell'ab. Giuseppe Manuzzi. Testo Rediano, ora Laurenziano, 73, 172, 1° (2).
Libro della Vita contemplativa	*Libr. Vit. Contempl.* Il Libro della Vita contemplativa, Saggio di un Volgarizzamento del secolo XIV, messo per la prima volta in luce. Bologna, Romagnoli, 1862, in-8° picc.
Libro dell'Ecclesiaste.	*Libr. Eccles.* Il Libro dell'Ecclesiaste, Volgarizzamento del buon secolo della lingua. Napoli, Stamperia del Vaglio, 1854, in-8°.
Libro delle Malattie delle donne	*Libr. Mal. donn.* Libro delle Malattie delle Donne. Testo a penna, del quale non ci lasciarono notizia i passati Compilatori del Vocabolario della Crusca, ma che forse è uno di quelli appartenuti a Francesco Redi, o almeno spogliati da lui.
Libro delle segrete cose delle donne.	*Libr. segr. cos. Donn. V.* Trattato delle segrete cose delle Donne.
Libro di Amore	*Libr. Am. o d'Am.* *Libr. Am. G. Torn.* Libro, ossia Trattato d'Amore (3). Nelle prime impressioni della Crusca fu citato un Testo a penna, appartenuto a Giovan Simone Tornabuoni (*G. Torn.*), detto nell'Accademia l'*Inteso*, e che ora è nella Riccardiana sotto il num. 2317. Nella impressione quarta fu poi citato un altro Testo a penna, già di Carlo Dati, detto lo *Smarrito*, e poi dell'ab. Niccolò Bargiacchi, messo parimente nella Riccardiana col num. 2318.
Libro di Astrologia.	*Libr. Astrol.* *Libr. Astrol. G. S.* Libro o Trattato d'Astrologia. Testo a penna che fu di Giovambatista Strozzi, e del quale non si ha più notizia. — Si cita lo spoglio fattone da' passati Accademici.
Libro di Cato	*Libr. Cat.* Libro di Cato, o Tre volgarizzamenti del buon secolo della lingua del Libro di Catone de' Costumi. Milano, Stella, 1829, in-8°. Dei tre numeri aggiunti alle citazioni, il primo indica il volgarizzamento, il secondo il libro, il terzo il numero della sentenza.
Libro di Dicerie diverse.	*Libr. Dic. div.* *Libr. Dicer. G. S.* Libro contenente Dicerie diverse (1). Questa Raccolta fu allegata dai passati Accademici col titolo « Dicerie diverse », e « Tavola di Dicerie diverse », sopra un Testo a penna di Giovambatista Strozzi; ma sotto tali titoli generali citarono esempi appartenenti ad opere conosciute e distinte con loro propria denominazione. Tali opere pertanto vengono adesso citate coll'abbreviatura loro propria (2). Quanto però agli esempi dei quali non si è potuto rintracciare la provenienza, si recano sotto l'abbreviatura *Libr. Dic.* o *Dicer.*
Libro di entrata e di uscita	*Libr. Entrat. Usc.* Si cita qualche rara volta sulla fede del Manni, che riporta un brano di questo Libro nell'Illustrazione al Decamerone, p. 1, c. 12.
Libro di Giuditta.	*Libr. Giudit.* Libro di Giuditta. — Sta nel Libro intitolato « I Libri di Tobia, di Giuditta e di Ester ». Volgarizzamento antico, tratto da un Codice della Marciana. Venezia, G. Passeri, Bragadin, 1844, in-8°.
Libro di Mascalcia	*Libr. Masc. o Mascalc.* *Libr. Mascalc. F. R.* Libro, o sia Trattato della Mascalcia de' cavalli. Testo a penna che fu di Francesco Redi, e ora è nella Laurenziana, segnato coi num. 31, 120. — Gli odierni Accademici citano ancora un altro Volgarizzamento, che trovasi in un Testo membranaceo della Riccardiana, segnato col numero 2300 (3).
Libro di Motti.	*Libr. Mott.* *Libr. Mott. P. N.* Libro di Motti. Testo a penna che fu di Pier del Nero, poi de' Guadagni, citato dagli antichi Compilatori accademici, e fino dalla quarta impressione del loro Vocabolario smarrito.
Libro di Opere diverse.	*Libr. Op. div.* *Libr. Op. div. P. N.* Libro di Opere diverse, raccolte tutte in un volume. Testo a penna che fu già di Pier del Nero, e poi de' Guadagni, al presente smarrito. — Le particolari Opere di esso volume si citano colle seguenti abbreviature: *Libr. Op. div. Att. Apost.* Volgarizzamento d'alcune cose degli Atti degli Apostoli. *Libr. Op. div. Narr.* o *Narraz. Mirac.* Narrazione di miracoli dell'anno 1331. *Libr. Op. div. Stor. S. Onofr.* Volgarizzamento della Storia di Sant'Onofrio. *Libr. Op. div. Tratt. Avem.* Trattato sopra l'Avemaria. *Libr. Op. div. Tratt. Fr. G. Marign.* Trattato di Fra *Giovanni Marignolli* (4).
Libro di Opere diverse dell'Andreini	*Libr. Op. div. A.* o *Andr. V.* Vendetta di Cristo, ecc.
Libro di Prediche.	*Libr. Pred. Pand.* o *F. Pand.* *Libr. Pred. R.* o *F. R.* *Libr. Pred. P. S.* Libro di Prediche. — I passati Accademici, sotto queste abbreviature, allegarono tre Testi a penna, uno che fu della Libreria Pandolfini (*Pand.* o *F. Pand.*, Filippo Pandolfini); l'altro di Francesco Redi (*R.* o *F. R.*), il terzo che appartenne a Piero Segni (*P. S.*). Oggi non si ha notizia che di quest'ultimo, che è posseduto dal sig. Alberto Ricasoli Firidolfi (5).
Libro di Republica.	*Libr. Rep.* o *di Rep.* *Libr. Repub. G. S.* Libro o sia Trattato di Re-

---

(1) Questo è adesso il Testo Palatino segnato di num. 92, 155 della Serie Poggiali, e precisamente quello descritto da Francesco Palermo a pag. 161 del vol. I dei Mss. Palatini.

(2) Un altro « Libro o Trattato della cura di tutte le malattie » fu citato dai passati Accademici (*Libr. cur. malatt. F. R.*) su un Testo a penna di Francesco Redi, ora smarrito; ma di una lezione diversa da quello qui sopra. Esso Redi opinò che fosse volgarizzato da Ser Zucchero Bencivenni, come ritengono anche gli odierni Accademici.

(3) È il Volgarizzamento di un'Opera che fu scritta da prima in latino da un certo Andrea cappellano del Re di Francia, a istanza del Principe Gualtieri, nipote di quel re; dicono gli odierni Accademici. E tanto si legge a piè del Testo Gaddiano, ora Laurenziano 178, che contiene l'Opera latina. La quale fu impressa fino dal secolo XV col titolo seguente: *Tractatus Amoris, et de Amoris remedio, Andreae capellani Innocentii quarti ad Gualterum.* Notarono poi i passati Compilatori della Crusca, che tra le « Prose antiche » stampate in Firenze dal Doni nel 1547, si legge alla pag. 41 un Capitolo, tolto da questo « Libro o Trattato d'Amore », ma di dettatura affatto differente dai Testi che si citano.

(1) Queste Dicerie sono tutt'altra cosa da quelle di Filippo Ceffi, che vengono registrate sotto la propria abbreviatura.

(2) Il Codice Strozziano, oltre al *Libro o Torno delle Dicerie diverse*, conteneva altre Scritture, come *La Lettera del Comune di Palermo*, *quella del Comune di Pavia*; *quella di Gregorio IX*; *quella scritta da Federigo II imperadore*, ecc.; e queste son quelle che si allegano separatamente ai loro luoghi.

(3) Ambedue i Testi contengono il Volgarizzamento de' quattro libri della Mulomedicina o Veterinaria di Publio, o, come altri vogliono, Renato Vegezio; e il Laurenziano ha pure un Volgarizzamento della Mascalcia di Giordano Rufo, o Rosso, calabrese, cavaliere dell'imperadore Federigo II. Nell'Archivio del Comune di Modena vi è un Libro segnato così: « Volume di Mascalcie de' cavalli, arrecato a fine da Maestro Dino da Firenze negli anni Domini 1359, a dì 29 Dicembre, et scripto di propria mano ». Ciò è anche ripetuto a carte 135, linea 22.

(4) Giovanni Marignolli fu dell'Ordine de' Minori, e Vescovo di Bisignano. A cui lo fanno autore di tutte le Opere suddette.

(5) In fine di questo Testo si legge: « Questo Libro scrisse Don Benedetto di Colombo da Firenze, *propria manu*, e finillo adì XVIII d'Agosto 1468, a onore e laude di Gesù Cristo ». Esso contiene Spiegazioni dei Vangeli che si leggono nelle feste dell'anno, opera d'ignoto autore.

	[illegible] Testo a penna che fu di Giovambatista Strozzi (1).
Libro di Ruth.	*Libr. Ruth.* Volgarizzamento del Libro di Ruth; Testo del buon secolo della lingua. Lucca, Benedini e Rocchi, 1829, in-8°.
Libro di Seneca.	*Libr. Sen. Virt.* Libro di Seneca di quattro virtudi. — Si cita a pagine un Testo a penna dello Spedale di S. Gimignano, segnato col numero 102.
Libro di Sentenze.	*Libr. Sent.* *Libr. Sent. Arr.* Libro di Sentenze. Testo a penna che fu del *Difeso* (Niccolò Arrighetti), e ora si conserva nella Mag[illegible] num. 16. Su questo Testo fu dall'ab. G. Manuzzi procurata la edizione di Firenze, Stamperia del Vocabolario e dei Testi di lingua, 1863, in-8°.
Libro di Similitudini.	*Libr. Simlit.* *Libr. Simlit. F. R.* Libro di Similitudini. Testo a penna che fu già di Francesco Redi (2), oggi smarrito.
Libro di Sonetti.	*Libr. Son.* Libro di Sonetti, cioè Raccolta di 140 Sonetti di Messer Matteo Franco e di Luigi Pulci. Per essere questa stampa scorretta, si cita un Testo a penna, che fu già dello *Smarrito* (Simone Berti), e un'altra Copia a penna del dott. Antonmaria Biscioni. V. anche Franco Matteo.
Libro di Storie diverse.	V. Genesi e Libro senza titolo.
Libro di Strumenti.	V. Ordine de' Pacial.
Libro di Viaggi.	*Libr. Viagg.* *Libr. Viagg. P. N.* Libro di Viaggi. Testo a penna, oggi smarrito, che fu già di Pier del Nero, e poi de' Guadagni, segnato col num. 158; e poichè era di diversa lezione da quello che, collo stesso num. 158, esiste presentemente nella Palatina (3), si riportano gli esempi allegati nella IV impressione della Crusca sotto la fede dei passati Compilatori.
Libro senza titolo.	*Libr. senz. tit.* *Libr. senz. tit. P. N.* Libro senza alcun titolo. Testo a penna che fu di Pier del Nero oggi smarrito. Si allegano gli esempi dei passati Accademici (4).
Lippi Lorenzo.	*Lipp. Malm.* Il Malmantile di Perlone Zipoli (*Lorenzo Lippi*). V. Malmantile.
Livio Tito.	*Liv. Conc.* Concioni tratte dalle Istorie di *Tito Livio*. V. Passavanti Fr. Jacopo, *Parl. Scip. e Ann.* *Liv. Dec.* *Liv. M.* o *M. A.* *Liv. D. R.*, *Liv. S. R.* Volgarizzamento della prima, terza e quarta Deca di Tito Livio. — I passati [illegible] Testo a penna che fu di Marcello Adriani, e un altro di Bastiano de' Rossi, intorno a' quali non si hanno sicure notizie; e perciò gli esempi si riportano sulla fede dei passati Compilatori. Un terzo Testo, citato pur esso, che apparteneva a Simone della Rocca, si conserva presentemente nella Riccardiana, segnato col numero 1517 (1). Per la Deca quarta si allega l'altro Testo, parimente Riccardiano, che porta il numero 1558. Le Deche di Tito Livio furono stampate in Palermo, 1819, in-8°; e la prima Deca fu pubblicata separatamente in Torino, Tipografia reale, 1845-46, vol. 2, in-8° (2). Anche da queste edizioni si sono tratti esempi, citandosi a Deche, a libri, e talvolta a capitoli. — V. anche Nardi Jacopo.
Locatelli Lodovico.	*Loc. Teat. arc.* o *Loc. arc.* Teatro d'arcani; nel quale si tratta dell'arte chimica e suoi arcani. Milano, Ramellati, 1644, in-8°.
Lodovico Martelli.	*Lod. Mart. Rim.* *Lod. Mart. Egl.* *Lod. Mart. Stanz.* *Lod. Mart. Trag.* *Lod. Mart. Virg.* Opere poetiche di *Lodovico Martelli*, stampate in Firenze per Bernardo di Giunta, 1548, in-8°, cioè: Rime, che contengono Sonetti, Madrigali, Canzoni e Ballate. Egloge e Stanze. Tragedia: si citano a carte. Traduzione in versi sciolti del quarto libro dell'Eneide (senza numerazione). *Lod. Mart. Lett.* Lettera in risposta all'Epistola del Trissino, delle Lettere nuovamente aggiunte alla lingua volgare fiorentina. Firenze, S. a. (1524 circa), in-4°. *Lod. Mart. Rim. burl.* Rime burlesche. — Stanno nelle Opere burlesche del Berni e d'altri autori. Firenze, Giunti, 1555, in-8°, e Napoli (Londra e Firenze), 1723, vol. 3, in-8°.
Loffo Bonaguida.	*Loff. Bonag. Rim. ant.* Rime antiche di *Loffo Bonaguida*. V. Rime antiche.
Lollio Alberto.	*Loll. Oraz.* Orazioni di *Alberto Lollio*. — Stanno nei tomi II, III, IV, e VI della parte I delle «Prose Fiorentine».
Lomazzo Gio. Paolo.	*Lom. Pitt.* Trattato della pittura di *Gio. Paolo Lomazzo*. Milano, Ponzio, 1584 (o 1585), in-4°.
Longiano (Da) Fausto.	V. Fausto da Longiano.
Lorenzini Stefano.	*Lorenz. Torp.* Osservazioni intorno alle Torpedini, fatte da *Stefano Lorenzini*. Firenze, Onofri, 1678, in-4°.
Lorenzo de' Medici (Lorenzino).	*Lor. Med. Apol.* Apologia di *Lorenzo* di Pierfrancesco *de' Medici*. È inserita nel tomo III della «Storia Fiorentina di Benedetto Varchi», Firenze, Le Monnier, 1858, in-12°. — Con la stessa abbreviatura si cita anche la «Lettera (dello stesso Lorenzo de' Medici) a Francesco di Raffaello Medici», che sta innanzi all'«Apologia». *Lor. Med. Arid.* Aridosio, commedia in prosa. Firenze, Filippo Giunti, 1593, in-8°. E ivi, 1605, (ma Napoli, 1720 circa), in-8°.
Lorenzo de' Medici (detto il Magnifico).	*Lor. Med. Op.* Opere di *Lorenzo de' Medici* detto il *Magnifico*. Firenze, coi Tipi Bodoniani, per Giuseppe Molini, 1825, vol. 4, in-4°, edizione procurata dall'arciduca Leopoldo Secondo, accademico della Crusca. *Lor. Med. Beon.* Simposio, detto altrimenti «I Beoni». — Sta nel vol. III delle «Opere», e dopo i «Sonetti del Burchiello e d'altri». Firenze, Giunti, 1568, in-8°, ed anche nel terzo volume delle «Opere burlesche di M. Francesco Berni e d'altri autori». Firenze (Napoli), 1723. *Lor. Med. Canz. ball.* Canzone a ballo. Firenze, Sermartelli, 1562, in-4°; e ivi, 1568, in-4°. — Stanno anche nel vol. III delle Opere suddette.

---

(1) Par sia quel medesimo che fu citato dall'*Infarinato* (Lionardo Salviati), e che egli alcuna volta chiama «Trattato di Politica». Onde quest'Opera fu pur citata coll'abbreviatura *Tratt. Pol.* e anche *Tratt. Rep.* Uno spoglio di questo Libro è nel Codice Riccardiano 2197, a pag. 195, e di esso si valgono gli odierni Accademici.

(2) Molti degli esempi allegati con quest'abbreviatura appartengono al «Fiore di Virtù» (V.).

(3) Questo Testo contiene una parte del «Viaggio del Sigoli», mentre il Testo di Pier del Nero, secondo i passati Compilatori della Crusca, conteneva la Descrizione di un Viaggio d'oltremare, fatto nel 1384 da Lionardo di Niccolò Frescobaldi, Andrea di messer Francesco Rinuccini, Giorgio di Guccio di Dino di messer Guccio, Antonio di Paolo Mei e Santi del Ricco.

(4) I Compilatori della passata impressione, secondo che si ricava dalla nota 176 della «Tavola delle abbreviature, ecc.» opinarono che il «Trattato senza titolo», da essi allegato, fosse un Trattato morale privo d'intitolazione, che si leggeva dietro al Volgarizzamento del «Dialogo di S. Gregorio» in un Testo della Libreria Guadagni, segnato col num. 56. Esaminato questo Codice, che al presente si conserva nella Libreria Palatina sotto il num. 612, si è potuto conoscere non esser vero quello che credettero gli antichi Accademici, perchè non vi s'incontra l'esempio che essi recarono alle voci *Ferza* e *Palco* con l'abbreviatura *Lib. senza tit.* Nota dell'ab. G. Manuzzi e degli odierni Accademici.

(1) Gli odierni Accademici, in mancanza del Testo Adriani, citano uno spoglio fattone, che conteneva la prima Deca; il quale spoglio è riportato nel Codice Riccardiano 2197. Così per la Deca terza allegano un altro spoglio, che trovasi nel Codice medesimo.

(2) Claudio Dalmazzo, editore di questa prima Deca, non conviene nella sentenza del Salviati, il quale ne' suoi «Avvertimenti» messe fuori l'opinione che il volgarizzamento di essa Deca fosse fatto dal provenzale e non dal latino. Le ragioni che egli adduce, si possono vedere a pag. LIX e seguenti del tomo II di questa edizione; come a pag. XIX del tomo I può vedersi quanto egli dice per dimostrare che il volgarizzamento della terza e quarta Deca è di Giovanni Boccaccio.

	Sotto quest'abbreviatura si comprendono inoltre le Canzoni del Poliziano ed altri. *Lor. Med. Cant. Carnasc.* I Cant. Carnascialeschi. V. Canti Carnascialeschi. *Lor. Med. Laud.* Laude e altre Rime spirituali. — Stanno nel volume I delle Opere sopra citate. *Lor. Med. Nenc.* Stanze alla contadinesca in lode della Nencia da Barberino, insieme con la Beca da Dicomano del Pulci. — Stanno dopo le Canzoni da ballo. Firenze, 1568, in-4° E ivi, 1622, in-4°. *Lor. Med. Poes.* Poesie tratte da Testi a penna della Libreria Mediceo-Laurenziana. Pisa, coi caratteri di F. Didot, 1816, in-8°. *Lor. Med. Poes. div.* Poesie diverse, Sonetti, Canzoni, Madrigali, Capitoli ecc. Venezia, in casa de' figliuoli d'Aldo, 1554, in-8°, e tra le « Opere » della ricordata edizione di Firenze, 1825. — Coll'abbreviatura *Lor. Med. C* [illegible] Comento fatto da lui stesso sopra alcuni de' suoi Sonetti, che trovasi dopo le « Poesie diverse » della predetta edizione d'Aldo. *Lor. Med. Rim. sacr.* Rime sacre di Lorenzo de' Medici e di madonna Lucrezia sua madre, e d'altri della sua famiglia. Firenze, alla Stamperia nella Torre de' Donati, 1680, in-4°; e Bergamo, Lancellotti, 1763, in-4°.
Lori Andrea.	*Lor. Rim. burl.* Rime burlesche di *Andrea Lori*. Stanno nel tomo III delle « Opere burlesche di M. Fr. Berni e d'altri autori ». Firenze (Napoli), 1723.
Lorini Buonajuto.	*Lorin. Fort.* o *Fortif.* Le Fortificazioni di *Buonajuto Lorini*. Venezia, Rampazzetto, 1596 e 1597, in-fol. E ivi, 1609, in-fol.
Lottini Gio. Francesco.	*Lottin. Avved. civ.* Avvedimenti civili di *Gio. Francesco Lottini*. Firenze, Sermartelli, [illegible]
Luca da Panzano.	*Luc. Panz.* o *da Panz.* Cronaca di *Luca di Totto da Panzano* [illegible]
Luca Martini.	*Luc. Mart. Rim. burl.* Rime burlesche, ossiano Capitoli in terza rima di *Luca Martini*. — Stanno nel secondo libro delle « Opere burlesche di M. Fr. Berni e d'altri autori ». Firenze (Napoli), 1723.
Lucano.	*Lucan. Volg.* *Lucan. G. S.* *Lucan. V.* Volgarizzamento di Lucano (2). Testo a penna che fu di Giovambattista Strozzi (e che adesso si conserva nella Magliabechiana al palchetto II, num. 74 (1)); e un altro Testo dei Venturi, oggi in casa Ginori. — Talora agli esempi sono aggiunti i numeri delle pagine di questi testi (2).
Luchini Gio. Maria.	*Luchin. SS. Gris. e Bas.* Orazioni ed Omelie dei SS. Gio. Grisostomo e Basilio, tradotte dal greco in toscano da *Gio. Maria Luchini*. Firenze, Martini, 1711, in-4°.
Lucidi (1), Commedia del Firenzuola.	V. Firenzuola, *Lucid.*
Luigi Pulci.	*Luig. Pulc. Bec.* La Beca, ossia Stanze alla contadinesca in lode della Beca da Dicomano, stampate con le « Canzone a ballo di Lorenzo de' Medici ». Firenze, 1568, in-4°, e quindi nuovamente pubblicate dietro alle « Stanze » del detto Lorenzo de' Medici in lode della Nencia da Barberino. Firenze, all'insegna di S. Apollinari, 1622, in-4°. *Luig. Pulc. Frott.* Due Frottole. Firenze, per Zanobi Bisticci da S. Apollinari, 1604, in-4°. — Stanno anche a pag. 123-137 del « Saggio di Rime di diversi buoni autori, che fiorirono dal XIV fino al XVIII secolo ». Ivi, Ronchi, 1825, in-8°. *Luig. Pulc. Morg.* e anche *Morg.*, senz'altro. Il Morgante Maggiore. Venezia, per Comin di Trino di Monferrato, 1546, in-4°. Firenze, per [illegible] Sermartelli, 1606, in-4°. Ivi (Napoli), 1732, in-4°. Milano, Sonzogno, 1875, in-8°. *Luig. Pulc. Nov.* Novella. — Sta fra le « Novelle d'alcuni autori fiorentini ». Londra (Livorno), [illegible], in-8°. *L. Pulc. Son.* Sonetti giocosi e da ridere di *Matteo Franco* e di *Luigi Pulci*. A petizione di Ser Piero Pacini da Pescia, s. a., in-4°. E s. l. (forse Lucca), 1759, in-8°.
Lupicini Antonio.	*Lupic. Arch. mil.* Architettura militare di *Antonio Lupicini*. Firenze, Marescotti, 1582, in-4°. *Lupic. Disc. mil.* Discorsi militari sopra l'espugnazione di alcuni siti. Firenze, Sermartelli, 1587, in-4°. *Lupic. Vergh. astron.* Discorso sopra la fabbrica e uso delle nuove verghe astronomiche, ecc. Firenze, Marescotti, 1582, in-4°.

---

(1) Gli antichi Compilatori della Crusca citarono un Testo a penna del quale non si ha notizia; o forse si servirono dei luoghi di questa Cronaca riferiti e citati nelle *Annotazioni sopra il Decamerone* dei Deputati del 15[illegible]

(2) Non è propriamente la versione del Poeta latino, [illegible] l'Opera francese, intitolata *Julius Cesar*, e distesa in versi rimati da Giacomo De Forest, il quale compose un Racconto delle guerre civili di Catilina, di Cesare e di Pompeo, seguendo Sallustio, Svetonio e Lucano. (Nota degli odierni Accademici della Crusca.)

(1) L'*Infarinato* (Leonardo Salviati) vide questo Testo, e notò ch'era stato copiato da Francesco di Piero Macini l'anno 1453, e che nel medesimo Volume si conteneva il *Fioretto di Cronache degl'Imperatori*, di cui abbiamo parlato a suo luogo. E tutto questo si trova appunto nel Testo Magliabechiano.

(2) Il Testo Venturi (dissero i passati Accademici) è assai più antico di quello di Giovambattista Strozzi, ed oltre al *Volgarizzamento di Lucano* conteneva quello dell'*Eneide*, e un *Trattato delle Mascalcie de' cavalli* in lingua siciliana di *Giordano Ruffo* o *Rufo*, cavallerizzo dell'Imperadore Federigo II (Ved. la nota al « Libro di Mascalcia »). Dissero inoltre che del Volgarizzamento di Lucano si hanno due altri buoni e antichi Testi nella Libreria Laurenziana, uno, cioè, al banco XLIV, num. 28, e l'altro al banco LXI, num. 22.

M

Machiavelli Niccolò.	*Mach.* o *Machiav. Op.* Opere di *Niccolò Machiavelli*. V. Segretario Fiorentino.
Macigni Manfredi.	*Macign. Eseq. Ferdin. II.* Esequie di Ferdinando II, Granduca di Toscana, celebrate in Firenze dal Granduca Cosimo III, e descritte da *Manfredi Macigni*. Firenze, Stamperia di S. A. S., 1671, per il Vangelisti e Matini, in-8°.
Maconi Stefano.	Leggenda e Vita della B. Caterina da Siena, scritta latinamente da Tommaso da Cafferino, e volgarizzata da *Stefano Maconi* (1). Firenze, S. Jacopo da Ripoli, 1477, in-4°.
Madonna Nina.	*Mad. Nin. Rim. ant.* Rime antiche di Madonna *Nina*. V. Rime antiche.
Maestro Aldobrandino.	*M. Aldobr.* *M. Aldobr. B. V.* *M. Aldobr. F. R.* *M. Aldobr. P. N.* Volgarizzamento di un Trattato di Medicina di Ser Zucchero Bencivenni (1). — Sono citati tre Testi a penna; uno che fu già di Piero di Simone del Nero, o, come lo chiamano i nostri Accademici, Testo Canigiani, ed ora Testo Palatino, num. 174; un altro, che fu di Baccio Valori, poi de' Panciatichi, e ora Palatino, num. 70 (serie Panciatichi), e in fine di esso si trova un Discorso, o sia « Trattato della Virtù del Ramerino (2) »; il terzo che fu di Francesco Redi, ora Laurenziano, num. 4, 171 primo. Citasi inoltre un Testo a penna, assai antico, che si conserva nello Spedale di S. Gimignano, segnato col n. 102.
Maestro Guglielmo da Piacenza.	*M. Gugliel. Piacen.* V. Chirurgia di Maestro *Guglielmo da Piacenza*.

---

(1) Altri vogliono che il Volgarizzamento sia opera dello stesso Cafferino.

(1) Fu dubitato da alcuni se il Testo originale di questo Trattato fosse stato scritto in francese o in provenzale; ma da un frammento che si conserva nell'Accademia della Crusca, siamo accertati che fu veramente dettato nell'antica lingua francese.

(2) Questo Trattato è anche nel suddetto Codice 174, il quale contiene altre Operette, fra le quali il « Trattato delle segrete cose delle Donne ».

Maestro Paolo dell'Abbaco.	*Maestr. Paol. Reg.* Le Regoluzze di Maestro *Paolo dell'Abbaco*, matematico del secolo XIV, pubblicate da Cesare Guasti. Prato, Guasti, 1860, in-8°.
Maestro Piero da Reggio.	*M. Pier. Reg.* o *da Reg.* *M. Pier. Reg. B. V.* *M. Pier. Reg. P.* Volgarizzamento di un Trattato, o sia di alcuni Ammaestramenti a sanità conservare. Testo a penna che fu già di Baccio Valori, poi de' Guicciardini; e altro Testo di Giovanvincenzio Pinelli. — Si hanno diverse Opere di Piero da Reggio, che sono, oltre la sopraccennata, il «Libro dei motti de' Filosofi», e il «Principio dell'Etica». Lo spoglio fatto sui Testi a penna adoperati dai passati Accademici sta nel Codice Riccardiano 21[illegible]7.
Maestro Piero delle Vigne.	*M. Pier. delle Vigne. Rim. ant.* Rime antiche di Maestro *Piero delle Vigne*. V. Rime antiche.
Maestro Taddeo.	*M. Tadd. Libell. San.* Libello a conservare la sanità di Maestro *Taddeo* da Firenze. Firenze, Stamperia del Vocabolario e dei Testi di lingua, 186[illegible], in-16°: edizione procurata da Giuseppe Manuzzi. V. anche Zibaldone dell'Andreini.
Maestruzzo.	Volgarizzamento della Somma Pisanella (1), detta il Maestruzzo, comunemente attribuita a Don Giovanni dalle Celle (2). Testo a penna che fu già dell'*Inferigno* (Bastiano de' Rossi), e ora si conserva nella Magliabechiana al palchetto VII, num. 26; e altro Testo della Libreria Riccardi, 1266. — I due numeri aggiunti agli esempi indicano il libro ed il capitolo; e quando s'incontrano tre numeri, il terzo accenna il paragrafo in cui è suddiviso il capitolo.
Maffei Gio. Pietro.	*Maff. G. P. Vit. Conf.* o *Confess.* Vite di diciassette Confessori di Cristo del Padre *Gio. Pietro Maffei*. Roma, Salviucci, 1845, in-12°.
Maffei Scipione.	*M[illegible]* Degli Anfiteatri, e singolarmente del Veronese, libri due di *Scipione Maffei*. Verona, Tumermani, 1728, in-12°. *Maff. Merop.* La Merope, tragedia. Modena, Capponi, 1714, in-8°. Venezia, Bassaglia, 1747, in-4°. *Maff. Scienz. cavall.* Della Scienza chiamata Cavalleresca libri 3. Roma, Gonzaga, [illegible], in-4°. Trento, Parone, 1717, in-4°. *Maff. Stor. diplom.* Storia diplomatica che serve d'introduzione all'Arte Critica in tal materia. Mantova, Tumermani, 1727, in-4°. *Maff. Veron. illustr.* Verona illustrata. Milano, Società tipografica de' Classici, 1825, vol. 5, in-8°.
Magalotti Lorenzo.	*Magal. Anacr. in Med. Lett.* Anacreontica di *Lorenzo Magalotti*. — Sta nelle «Lettere di Lorenzo il Magnifico». Firenze, Magheri, 1830, in-8°. *Magal. Canz. Anacr.* Canzonette anacreontiche di Lindoro Elateo (*L. Magalotti*). Firenze, Tartini e Franchi, 17[illegible], in-8°. *Magal. Cap. in Lett. fam.* Capitolo in morte del Prior Orazio Rucellai. — Sta nelle «Lettere familiari dell'Autore, e d'altri insigni uomini a lui scritte». Firenze, Cambiagi, 1769, vol. 2, in-8°. *Magal. Comm. Dant.* Commento sui primi cinque Canti dell'Inferno di Dante, con quattro Lettere ivi unite a Ottavio Falconieri. Milano, Stamperia regia, 1819, in-4°. *Magal. Donn. immag.* La Donna immaginaria, Canzoniere, con altre composizioni dell'Autore. Lucca, Riccomini, 1762. — Si cita a pagine. *Magal. Elog. Card. Leop.* Elogio del Cardinale Leopoldo de' Medici. — Trovasi nel tomo I delle «Lettere inedite di uomini illustri». Firenze, Moücke, 1773-75, vol. 2, in-8°. *Magal. Fior. aranc.* Il Fior d'arancio, Ditirambo intitolato a Ma[illegible]. — Sta in fine della «Donna immaginaria», edizione suddetta. *Magal. Lett. At.* Lettere contro l'Ateismo, divise in due parti, ma con numerazione continuata. Venezia, Coleti, 1719, in-4°, e Milano, Silvestri, 1825, in-8°. *Magal. Lett. dilett.* Lettere dilettevoli e curiose. Venezia, Tipografia d'Alvisopoli, 1825, in-8°. *Magal. Lett. fam.* Lettere familiari dell'Autore, e d'altri uomini insigni a lui scritte. Firenze, Cambiagi, 1769, vol. 2, in-8°. *Magal. Lett. sci.* o *scient.* Lettere scientifiche ed erudite. Firenze, Tartini e Franchi, 1721, in-4°. *Magal. Lett. Strozz.* Lettere a Leone Strozzi, a Vincenzio Viviani e ad altri. Firenze, Manni, 1736, in-4°. *Magal. Lett. Uom. ill.* Lettere inserite tra le «Lettere d'uomini illustri». Firenze, Moücke, 1773-75, vol. 2, in-8°. *Magal. Lez.* Lezioni. — Stanno nel tomo III della parte II delle «Prose Fiorentine». *Magal. Notiz. Cin.* Notizie varie dell'Impero della China, e di qualche altro paese adiacente, con la Vita di Confucio. Firenze, Manni, 169[illegible], in-12°. *Magal. Nov.* Novella. — Sta fra le «Novelle di alcuni autori fiorentini». Londra (Livorno), 1795, in-8°, e Milano, Silvestri, 1815, in-16°. *Magal. Operett.* Varie Operette (1), con giunta di otto Lettere sulle terre odorose d'Europa e d'America, dette volgarmente Buccheri, per la prima volta [illegible]. Milano, Silvestri, 1825, in-16°. — Si citano a pagine. *Magal. Rim.* Rime. — Stanno nella Raccolta de' Lirici Italiani della «Collezione milanese dei Classici», 1808. *Magal. Sag. nat. Esp.* Saggi di naturali Esperienze, fatte nell'Accademia del Cimento, e descritte dal Autore, segretario di essa Accademia. V. Saggi di naturali Esperienze. *Magal. Sidr.* Il Sidro, poema in due canti, di Gio. Filips, tradotto dall'inglese. Firenze, Bonducci, 1752, in-8°.
Magazzari Vitale.	*Magazz. Coll.* Collezione Toscana di D. *Vitale Magazzari* [illegible] Venezia, [illegible] in-4°, e Milano, Silvestri, 1842, in-16°.
Maggi Girolamo.	*Magg. Fortif.* Della Fortificazione delle città, di *Girolamo Maggi* e del capitano Jacomo Castriotto, libri tre. Venezia, Borgominiero, 1564, in-fol.
Magri Domenico Maria.	*Magr. Not. Vocab. eccl.* Notizia de' Vocaboli Ecclesiastici, di *Domenico Maria Magri*. Bologna, [illegible]
Malaspina Torquato.	*Malasp. T. Oraz.* Orazione di *Torquato Malaspina* detta al Capitolo generale dei Cavalieri di Santo Stefano. — Sta nel vol. VI della parte I delle «Prose Fiorentine».
Malatesti Antonio.	*Malat. Tin.* La Tina, Equivoco rusticale di *Antonio Malatesti*. Londra, Edlin, 1757, in-8°.
Malavolti Andrea.	*Malavolt. Son.* Sonetti di *Andrea Malavolti*. — Stanno nel volume XV della «Raccolta di rime antiche toscane». Palermo, Assenzio, 18[illegible], in-8°.
Malispini Ricordano.	Storia Fiorentina di *Ricordano Malispini*. V. Ricordano Malispini.
Malmantile racquistato.	*Malm.* o *Malmant.* Il Malmantile racquistato [illegible] 1731, in-4° [illegible] 1788, vol. 2, in-4°.
Mambelli Marcantonio.	V. Cinonio.
Mandirola Frate Agostino.	V. Frate Agostino Mandirola.
Mandragora.	*Mandrag.* La Mandragora, commedia di *Niccolò Machiavelli*. V. Segretario Fiorentino.
Manetti Saverio.	*Manett. Mem. Frum.* Delle specie diverse di fru-

---

(1) Autore di questa Somma è Fra Bartolommeo da San Concordio.

(2) Si ritiene per fermo che questo Volgarizzamento sia di Don Giovanni dalle Celle.

(1) [illegible] e Operette [illegible] «Relazioni varie [illegible]», e «Il mendicare abolito [illegible]», trad. dall'inglese, stampate già anche in Firenze, Matini, 1698, in-8°; e la «Relazione della China», Ivi, 1697, in-8°.

	mento e di pane, e della panizzazione. Memoria di *Saverio Manetti*. Firenze, Moücke, 1765, in-4° *Manett. Ragion.* Ragionamento intorno al quesito se la terra, ecc., sia in istato di essere usata impunemente dagli uomini per loro alimento. Firenze, Vanni, 1774, in-8°.
Manfredi Eustachio.	*Manfr.* o *Manfred. Element. Cronol.* Elementi della Cronologia di *Eustachio Manfredi*. Bologna, Stamperia di Lelio della Volpe, 1744, in-4° *Manfred. Element. Geom.* Elementi della Geometria piana e solida e della Trigonometria. Bologna, Lelio della Volpe, 1755, in-4° *Manfred. Inst. astron.* Instituzioni astronomiche. Bologna, Lelio della Volpe, 1749, in-4° *Manfred. Rim.* Rime. Bologna, Lelio della Volpe, 1760, in-8°.
Manni Domenico Maria.	*Mann. Ist. Ann. Sant.* Istoria degli Anni Santi, dal loro principio fino al presente del 1750, ecc., di *Domenico Maria Manni*. Firenze, Stecchi, 1750, in-4°. *Mann. Ist. Decam.* Istoria del Decamerone di Giovanni Boccaccio. Firenze, 1742, in-4° *Mann. Lez. Ling.* Lezioni di Lingua toscana. Lucca, Rocchi, 1773, in-8°. E Milano, Silvestri, 1824, in-8° *Mann. Met. Stud. Stor. Fir.* Metodo per istudiare con brevità e profitto la Storia di Firenze. Firenze, Grazioli, 1792, in-4° *Mann. Notiz. Bef.* Notizie intorno all'origine e significato delle Befane, con un Idillio su le Befane di Benedetto Buommattei. Lucca, Giusti, 1792, in-4°. *Mann. Princ. Rel. Cr.* Principii della Religione Cristiana in Firenze, appoggiati a' più validi monumenti, o siano Monumenti appartenenti alla medesima Religione. Firenze, Viviani, 1764, in-4° *Mann. Term.* Delle antiche Terme di Firenze. Stecchi, 1751, in-4°
Mann. Raimondo.	*Mann. Pist.* Pistola che Raimondo d'Amoretto Mannelli mandò a Lionardo Strozzi, quando si ruppe e' Genovesi all'armata de' Viniziani e Fiorentini. — Sta nell'Archivio Storico Italiano, tomo I dell'Appendice, pag. 143, e seg.
Mantellaccio.	V. Compagnia del Mantellaccio.
Manzini Antonio.	*Manz. Diop.* o *Dioptr. prat.* L'Occhiale all'occhio, Dioptrica pratica di *Carlo Antonio Manzini*. Bologna, Benacci, 1660, in-4°
Manzoni Alessandro.	*Manzon. Al.* o *Manz. A. Trag.* Tragedie di *Alessandro Manzoni*, e Poesie varie. Firenze, Molini, 1825, in-8° *Manz. Prom. Spos.* I Promessi Sposi. Milano, 1877, in-8°.
Marchetti Alessandro.	*March.* o *Marchett. Anacr.* Anacreonte tradotto dal testo greco in rime toscane da *Alessandro Marchetti*. Lucca, Venturini, 1707, in-4°. *Marchett. Lucrez.* Di Lucrezio Caro, Della natura delle cose, libri 6, tradotti in verso toscano. Londra, Mackintosh, 1779, in-4°. — Citasi anche qualche volta l'edizione del 1768, in-8°, senza indicazione di luogo, ma che probabilmente fu fatta in Venezia. *Marchett. Lett. ined.* Lettere inedite. — Stanno tra le «Lettere inedite d'Uomini illustri». Firenze, Moücke, 1773-75, vol. 2, in-8°. *March. Nat. Com.* Della natura delle Comete, Lettera a Francesco Redi. Firenze, alla Condotta, 1684, in-4°.
Marchi (Francesco de').	*March. Archit. mil.* o *milit.* Dell'Architettura militare del capitano *Francesco de' Marchi*, libri 4. Brescia, appresso Comino Presegni, ad istanza di Gaspero dall'Oglio, 1599, in-fol.
Marco Polo. Il Milione.	V. Milione di Marco Polo.
Mariano da Siena.	*Mar. Viagg. Terr. Sant.* Viaggio in Terra Santa, fatto e descritto da Ser *Mariano* da Siena nel secolo XV. Firenze, Magheri, 1822, in-8°, edizione procurata dal can. Domenico Moreni.
Marignolli Curzio.	*Marignoll. Rim. burl.* Rime burlesche di *Curzio Marignolli*. V. Curzio Marignolli.
Marino Giambatista.	*Marin. Adon.* L'Adone, poema del cav. *Giambatista Marino*. Londra (Livorno), 1789, in-12°.
Mario Guiducci.	*Mar. Guid. Disc. Com.* V. Discorso delle Comete di *Mario Guiducci*.
Marrini Orazio.	*Marrin. Annot. Baldov. Dramm.* Annotazioni o Spiegazioni di *Orazio Marrini* al Componimento drammatico di Francesco Baldovini, intitolato «Chi la sorte ha nemica usi l'ingegno». Firenze, Moücke, 1763, in-8° *Marrin. Annot. Baldov. Lament.* Annotazioni al Lamento di Cecco da Varlungo di Francesco Baldovini. Firenze, Stamperia Moückiana, 1755, in-4°.
Marsili Luigi.	*Mars. Lett.* Lettere di Maestro *Luigi Marsili*. — Sono sei di numero, e stanno fra quelle del B. Giovanni dalle Celle. Roma, Tipografia de' Classici sacri, 1845, in-4°.
Martelli Lodovico.	V. Lodovico Martelli.
Martelli Niccolò.	*Mart. N. Capit.* Capitolo allo Stradino di *Niccolò Martelli*. — Sta nel libro III delle «Opere burlesche di M. Francesco Berni e d'altri autori», edizione del 1723, colla data di Firenze. *Mart. N. Lett.* Il primo Libro delle Lettere. Firenze, a istanza dell'autore (per i Giunti), 1546, in-4°
Martelli Vincenzio.	V. Vincenzio Martelli.
Martini Francesco.	*Martin.* o *Mart. Arch.* o *Trat. Arch.* Trattato di Architettura civile e militare di *Francesco* di Giorgio *Martini*. Torino, Chirio e Mina, 1841, in-4°.
Martini Giambatista.	*Martin. G. B. Contrapp.* Esemplare, o sia Saggio fondamentale pratico di Contrappunto sopra il Canto fermo, di *Giambatista Martini*, minore conventuale. Bologna, per Lelio della Volpe, 1774, vol. 2, in-4°. *Martin. G. B. Stor. Mus.* Storia della Musica. Bologna, per Lelio della Volpe, 1757-81, vol. 3, in-4°.
Martini Luca.	*Martin. L. Rim. burl.* Rime burlesche di *Luca Martini*. V. Luca Martini, *Rim. burl.*
Martini Mons. Antonio.	*Martin. A. Bib.* La Sacra Bibbia, tradotta da Mons. *Antonio Martini*. Torino, 1818-19, vol. 22. E il Testamento nuovo. Ivi, 1820, vol. 9, in-8°. E Milano, Silvestri, 1827-29, vol. 12, in-16°.
Martini Rosso Antonio.	*Martin. Ross. Esequ.* Esequie della Serenissima Elisabetta Carlotta d'Orleans, Duchessa vedova di Lorena, fatte celebrare in Firenze, ecc. (descritte da *Rosso Antonio Martini*). Firenze, Tartini e Franchi, 1745, in-4°.
Mascardi Agostino.	*Mascard. Cong. Fiesch.* La Congiura del conte Luigi de' Fieschi, descritta da *Agostino Mascardi*. Venezia, Tipografia d'Alvisopoli, 1820.
Mascherate delle Bufole.	*Mascher. buf.* Le dieci Mascherate delle Bufole, mandate in Firenze il Carnevale dell'anno 1565. Firenze, Giunti, 1566, in-4°.
Mascheroni Lorenzo.	*Mascher. Equil. Volt.* Nuove ricerche su l'Equilibrio delle vòlte, di *Lorenzo Mascheroni*. Bergamo, Locatelli, 1785, in-4°. E Milano, Silvestri, 1829, in-16°. *Mascher. Geom. Compass.* La Geometria del Compasso. Pavia, eredi di Pietro Galeazzi, 1797, in-8° *Mascher. Inv. Lesb.* L'Invito, versi sciolti di Dafni Orobiano (*Lorenzo Mascheroni*), a Lesbia Cidonia. Pavia, Comino, 1793, in-8°. E Milano, Sonzogno, 1803, in-8°. *Mascher. Misur. Ag. calam.* Maniera di misurare l'inclinazione dell'Ago calamitato. Bergamo, Locatelli, 1782, in-8° *Mascher. Misur. Polig.* Metodo di misurare i Poligoni piani. Pavia, nella Stamperia di S. Salvatore, 1787, in-8°. *Mascher. Problem. Agrim.* Problemi per gli Agrimensori con varie soluzioni. Pavia, Comino, 1793, in-8°. E, col titolo di «Problemi di Geometria», Milano, Silvestri, 1832, in-16° *Mascher. Serm.* Sermone sopra la Falsa elo-

	quenza del Pulpito. — Sta nella « Raccolta di Poesie satiriche » scritte nel secolo XVII. Milano, 1827, Società tipografica de' Classici Italiani.
Mattasala di Spinello dei Lambertini.	*Mattas. Ricord.* Ricordi d'una famiglia senese del secolo decimoterzo, scritti da *Mattasala di Spinello dei Lambertini*, pubblicati e illustrati da Gaetano Milanesi e Niccolò Tommaseo. — Stanno nel vol. V dell'« Appendice all'Archivio Storico Italiano ». Firenze, Tipografia Galileiana, 1848, in-8°.
Matteo Villani.	*Matt. Vill.* o *M. V.* Storia di *Matteo Villani*, che serve di continuazione a quella di Giovanni Villani suo fratello. Venezia, ad istanza de' Giunti di Firenze, 1562, e Firenze, 1581, in-4°. E ivi, 1825-26, Magheri, vol. 6, in-8° (nei quali è compresa la continuazione di Filippo Villani, o il Volgarizzamento delle « Vite degli uomini illustri fiorentini » da lui scritte). — Si cita inoltre l'« Aggiunta alla Storia » dal capitolo 85 del libro IX sino alla fine. Firenze, Giunti, 1577 e 1596, in-4°, che sta anche nella sopracitata edizione di Firenze, Magheri, 1825-26. I passati Accademici consultarono tre Testi a penna, il primo che fu dei Covoni, il secondo dei Ricci (di ambedue i quali non abbiamo contezza). Il terzo si conserva nella Riccardiana, segnato col num. 1893, ma non va oltre al principio del cap. 36 del libro VIII.
Matteo Franzesi.	*M. Franz. Rim. burl.* Rime burlesche di *Matteo Franzesi*. — St[illegible] Firenze, [illegible] vol. I e II delle medesime, Londra e Firenze (Napoli), 1723, vol. 3, in-8°, [illegible] gli odierni Accademici), che le Rime comprese dalla pag. 97 alla 201 del secondo libro, quantunque non portino nome d'autore, sono del Franzesi (1). *M. Franz. Lett.* Lettere a Benedetto Varchi. — Stanno nel vol. I e II della parte IV delle « Prose Fiorentine ».
Mattioli Pietro Andrea.	*Mattiol. Disc.* Dei Discorsi di *Pietro Andrea Mattioli* nei sei libri di Dioscoride, della materia medicinale. Venezia, Valgrisi, 1568, in-[illegible]. E ivi, Alberti, 1604, vol. 2, in-[illegible].
Mauro.	*Maur. Rim. burl.* Rime burlesche del *Mauro*. — Stanno nel libro primo delle « Opere burlesche del Berni e d'altri autori », edizioni citate.
Mazzoleni Angelo.	*Mazz. Rim. on.* Rime oneste de' migliori Poeti antichi e moderni, scelte da *Angelo Mazzoleni*. Bergamo, Lancellotti, 1750. E Bassano, Remondini, 1841, in-8°.
Medici Lorenzo (Lorenzino).	*Med. Arid.* *Med. Apol.* L'Aridosio, commedia di *Lorenzo de' Medici*, e l'Apologia. V. Lorenzo (Lorenzino) de' Medici.
Medici Lorenzo (detto il Magnifico).	*Med. Lor. Op.* Opere di *Lorenzo de' Medici*, detto il *Magnifico*. V. Lorenzo de' Medici.
Meditazione sopra l'Albero della Croce.	[illegible] Meditazione sopra l'Albero della Croce. Testo a penna che fu già del *[illegible]* Francesco [illegible] dello *Stritolato* (Pier Francesco Cambi), e ora si trova nella Libreria del Principe Corsini. Su questo Codice fu condotta la edizione di Firenze, Passigli, 1836, in-8°, per cura dell'ab. Giuseppe Manuzzi. I numeri aggiunti agli esempi così nuovi come ai già citati dagli Accademici, corrispondono a quelli delle pagine [illegible] quest'Opera un'altra edizione, Firenze, 1829, in-8°, procurata dal Dott. Luigi Rigoli, e citata anch'essa dagli odierni Accademici.
Meditazione sulla povertà di S. Francesco.	*Medit. Pov.* Meditazione sulla Povertà di Santo Francesco, scrittura inedita del secolo XIV. Pistoja, Tipografia Cino, 1847, in-18°.
Meditazioni sopra la vita di Gesù Cristo.	*Medit. Vit. Crist.* Meditazioni sopra la Vita di Gesù Cristo. Testo a penna che fu già dello *Smunto* (Simone Berti). V. San Bonaventura, Meditazioni sulla Vita di Gesù Cristo.
Mei Cosimo.	*Mei C. Metod. Cur. trad.* Il Metodo naturale di Cura del sig. Giorgio Cheyne, tradotto dall'inglese da *Cosimo Mei*. Padova, Volpi, 1765, in-4°.
Mei Girolamo.	*Mei G. Lett.* Lettere di *Girolamo Mei*. — Stanno nel tomo II della parte IV delle « Prose Fiorentine ».
Mellini Domenico.	*Mellin. Descr.* Descrizione dell'entrata della Serenissima Giovanna d'Austria e dell'apparato fatto in Firenze nella venuta di lei, e per le sue nozze col Principe Francesco de' Medici, scritta da *Domenico Mellini*. Firenze, Giunti, 1566, in-8°, che ha nel titolo: *Ristampata e riveduta dal proprio autore*, ed i numeri aggiunti agli esempi additano le pagine, salvo quelli tratti dal primo capitolo, che per non essere numerato, si addita così: *cap.* 1. *Mellin. Ricord.* Ricordi intorno ai costumi, azioni e governo del Sereniss. Granduca Cosimo I, ora per la prima volta pubblicati con illustrazioni dal can. Domenico Moreni. Firenze, Magheri, 1820, in-8°.
Melzo Lodovico.	*Melz. Reg. Cav.* Regole militari del cavalier *Lodovico Melzo* sopra il governo e servizio della Cavalleria. Anversa, 1611, in-fol.
Memorie di Borghino di Taddeo.	*Mem. Borgh. Tadd.* o *Mem. Tadd. Borg.* Memorie di *Borghino di Taddeo*, dall'anno 1318 all'anno 1348. — Stanno [illegible] x e XVII dei Manoscritti originali di Vincenzio Borghini, passati dalla [illegible] nella Magliabechiana (1).
Memorie e Documenti per l'istoria di Lucca.	*Memor. Docum. Istor. Lucc.* Memorie e Documenti per servire all'istoria del Ducato di Lucca. Lucca, 1841.
Memorie per le Belle Arti.	*Memor. Bell. Art.* Memorie per le Belle Arti. Roma, Pagliarini, 1785-88, vol. 4, in-8°.
Menagio Egidio.	*Menag. Orig.* Le Origini della Lingua italiana di *Egidio Menagio*. Geneva, Chouet, 1685, in-fol. *Menag. Mesc.* Mescolanze. Parigi, Billaine, 1678, in-8°. E Rotterdam, Leers, 1692, in-8°.
Mengotti Francesco.	*Mengott. Sagg. Acq. corr.* Saggio sulle Acque correnti di *Francesco Mengotti*. Venezia, 1818, vol. 2, in-8°.
Menzini Benedetto.	*Menz. Op.* *Menz. Pros.* *Menz. Rim.* *Menz. Son.* Opere, cioè Prose e Poesie di *Benedetto Menzini*. Firenze, Tartini e Franchi, 1731-32, vol. 4, in-4°. — Le « Poesie » formano i volumi I, II e III, e le « Prose » stanno in una parte del IV. *Menz. Costr. irreg.* Trattato della Costruzione irregolare della Lingua toscana. — Sta nel III vol. delle Opere predette. *Menz. Lett.* Lettere a diversi. — Stanno nel III vol. delle Opere medesime. *Menz. Lett. Magn.* Lettere a Francesco Redi. — Stanno tra le « Lettere di Lorenzo il Magnifico al Sommo Pontefice Innocenzo VIII » e più altre di personaggi illustri toscani. Firenze, Magheri, 1830, in-8°. *Menz. Lett. Red.* Lettera a Francesco Redi, volume intitolato « Lettere di Benedetto Menzini

---

(1) E [illegible] perchè il Gamba (Serie dei Testi di lingua, pag. 148, ed[illegible] di Venezia, [illegible] che i passati Accademici avevano citato qualche volta, sotto il nome di Mattio Franzesi, alcuni esempi che appartengono alle Rime di Girolamo Ruscelli. E questa sua avvertenza fu accolta per buona da altri; mentre il vero è che nella stampa del 1555 e nella ristampa del 1721, i Capitoli, compresi tra le pagine 97 e 201, vanno sotto il nome del Franzesi, che in essi lo scrittore si manifesta per fiorentino, che il Cinelli, nella sua Storia manoscritta degli Scrittori fiorentini, e il Biscioni, nelle giunte alla medesima, ne fanno autore Mattio Franzesi. (Nota degli odierni Accademici.)

(1) Questo Borghino, da cui discendeva Vincenzio Borghini, è quello stesso che nella nota [illegible] degli Uffizi, fatta dalla Repubblica Fiorentina dopo la cacciata del Duca d'Atene l'anno 1343, è annoverato da Giovanni Villani (cap. 17, lib. 12) tra' Priori che risiederono pel Quartiere Santa Croce. (Nota degli Accademici della quarta impressione del Vocabolario della Crusca.)

	e del Senator Vincenzio da Filicaja a Francesco Redi », Firenze, Magheri, 1828, in-8°. *Menz. Sat.* Le Satire. Testo a penna che fu di Francesco Redi. — Ci [illegible] un'edizione senza nota di luogo ed anno, e l'edizione di Londra (Livorno, Masi), 1788, in-12°.
Meo Abbracciavacca.	*Meo Abbracciav. Lett.* Lettera di *Meo Abbracciavacca* a Bindo. Roma, Antonio de Rossi, 1745, in-4°.
Messer Anselmo.	*M. Anselm. Son. Burch.* Sonetti di Messer *Anselmo*. V. Burchiello.
Messer Bino.	*M. Bin. Rim. burl.* Rime burlesche di Messer *Bino* (Giovan Francesco Bini). — Stanno nel libro I e II delle « Opere burlesche di M. Fr. Berni ed altri autori ». Firenze, Giunti, 1548 e 1555, e nell'altra di Londra e Firenze (Napoli) 1723, in-8°.
Messer Cino da Pistoja.	*Mess. Cin.* Rime antiche. V. Cino da Pistoja.
Messer Luca da Panzano.	*M. Luc. da Panz.* V. Luca da Panzano.
Messer Rinaldo d'Aquino.	*M. Rin.* o *Rinald. d'Aquin.* Rime antiche di Messer *Rinaldo d'Aquino.* V. Rime antiche.
Mesue.	V. Volgarizzamento di Mesue.
Metamorfosi d'Ovidio.	V. Ovidio Metamorfosi.
Metastasio Pietro.	*Metast. Op.* Opere di *Pietro Metastasio.* Parigi, presso la vedova Herissant, 1780-82, vol. 12, in-8°. E Venezia, Zatta, 1781. E Firenze, Molini, 182[illegible]. *Metast. Lett.* Lettere. Venezia, Rosa, 179[illegible].
Miccio Scipione.	*Micc. Scip. V. P. di Tol. Arch. St. It.* Vita del vicerè Don Pietro di Toledo, scritta da *Scipione Miccio.* — Sta nell'Archivio Storico Italiano, vol. IX.
Michelagnolo Buonarroti.	*Mich. Buonarr. Rim.* V. Buonarroti Michelagnolo.
Michelagnolo Buonarroti (il giovane).	*Mich. Buon. Fier.* Fiera di *Michelagnolo Buonarroti.* V. Buonarroti Michelagnolo. *Mich. Buon. Tanc.* La Tancia. V. come sopra.
Micheli Antonio.	*Michel. Ist. foss.* Istoria di alcuni fossili della Toscana di *Antonio Micheli.* — Sta a [illegible] e segg. del [illegible] della prima edizione de' « Viaggi » di Giovanni Targioni Tozzetti. Firenze, Stamperia Imperiale, 17[illegible], in-8°. *Michel. Relaz.* Relazione dell'[illegible] Botanici *Orobanche*, e volgarmente *Succiamele*. Firenze, Tartini e Franchi, 17[illegible], in-8°. *Michel. Viagg.* Relazione [illegible] fatto l'anno 1733 per diversi luoghi dello Stato Senese; l'altro nell'estate del 1734 per le montagne di Pistoja. — Il primo sta a pag. 333 e segg. del tomo IX dei « Viaggi » di Giovanni Targioni-Tozzetti, e il secondo a pag. 159 e segg. del tomo X de' Viaggi medesimi.
Michelini Famiano.	*Michelin. Direz. Fium.* Trattato della Direzione de' fiumi di Don *Famiano Michelini.* Firenze, Stamperia della Stella, 1664, in-4°. *Michelin. Lett.* Lettere. — Stanno nel primo tomo delle « Lettere inedite di Uomini illustri, ecc. » Firenze, Moücke, 1773-75, vol. 2, in-8°. *Michelin. Risp.* Risposta alla scrittura del Torricelli, intorno al rasciugamento delle Chiane, ecc. — Sta nel vol. IV della « Raccolta d'autori che trattano del moto delle acque ». Firenze, Stamperia di S. A. R., 1775 e seguenti, vol. 9, in-4°.
Milione (Il) di Marco Polo.	*Mil. Marc. Pol.* e *Mil. Marc. Pol. P. N.* Volgarizzamento della Storia di *Marco Polo*, detta *Milione.* Testo a penna che fu già di Pier del Nero, poi de' Guadagni. Firenze, Pagani, 1827-28, vol. 2, in-4°, edizione prima, a cura di Giovambatista Baldelli (1). Fu poi ristampato da Bartolommeo Gamba, Venezia, Tipografia d'Alvisopoli, 1829, vol. 2, in-16°. — I numeri aggiunti agli esempi, così nuovi come ai già citati dagli Accademici, corrispondono a quelli delle pagine dell'una o dell'altra edizione predette, e qualche volta anche a' capitoli.
Minerbetti Alessandro.	*Minerb. Oraz.* Due Orazioni di *Alessandro Minerbetti*, delle lodi del serenissimo Don Francesco de' Medici, e delle lodi del cavalier Belisario Vinta. — Stanno nei tomi IV e VI della prima parte delle « Prose Fiorentine ».
Mino del Pavesajo.	*Min. Pav.* o *Paves. Rim. ant.* V. Rime antiche.
Minturno Antonio.	*Minturn. Poet.* L'Arte poetica di *Antonio Minturno.* Napoli, Mazio, 1725, in-4°.
Minucci Paolo.	*Minucc. Malm.* Annotazioni di *Paolo Minucci* al Malmantile di Lorenzo Lippi. V. Note al Malmantile.
Miracoli della Madonna.	*Mirac. Mad. M. A.* *Mirac. Mad. P. N.* Miracoli della Madonna (1). Due furono i Testi a penna allegati nelle passate impressioni della Crusca, uno appartenuto a Marcello Adriani, l'altro di Piero di Simone del Nero, poi della Libreria de' Guadagni, ed ora nella Palatina, segnato col numero 323, e più modernamente 73. — Si mantengono le antiche allegazioni (2).
Miracoli di S. Caterina.	*Mirac. S. Cat.* Alcuni Miracoli di S. Caterina da Siena, secondo che sono narrati da un Anonimo contemporaneo. Siena, Porri, 1862, in-8°.
Molza Francesco Maria.	*Molz. Ninf. Tib.* La Ninfa Tiberina di *Francesco Maria Molza.* — Sta dopo le « Stanze di Angelo Poliziano ». Bergamo, Lancellotti, 1747, in-4°. E Milano, 1808, edizione de' Classici. *Molz. Rim. burl.* Rime burlesche. — Stanno nei libri I e II delle « Opere burlesche di M. Francesco Berni e d'altri autori », edizioni citate.
Monaci Niccola e Ventura.	*Monac. Lett.* Lettere e Mandati ad Ambasciatori e Ministri, scritti da *Niccola Monaci* e da *Ventura* suo figlio, ambedue segretarj della Repubblica Fiorentina, compresi in varii volumi, di cui i Testi originali si conservano nell'Archivio delle Riformagioni (3).
Monaldi il Diario.	V. Diario del Monaldi.
Monaldo o Monaco da Siena.	*Mon. Sien. Rim. ant.* V. Rime antiche.
Moneti Padre Francesco.	*Monet. Poes.* La Cortona convertita, con la Ritrattazione ed altri bizzarri Componimenti poetici (del padre *Francesco Moneti*). Amsterdam, Tenymann (falsa data), 1790, in-8°.
Moniglia Giovanni Andrea.	*Monigl. Cical.* Cicalata del Dott. *Giovanni Andrea Moniglia*, detta nell'Accademia della Crusca. — Sta nel tomo I della parte III delle « Prose Fiorentine ». *Monigl. Poes. dramm.* Poesie drammatiche. Parte prima. Firenze, Vangelisti, 1689. Parte seconda, ivi, Bindi, 1690. Parte terza, ivi, Stamperia di S. A. S., alla Condotta, 1689, vol. 3, in-4°.
Montanari Geminiano.	*Mont. Dial. Vort.* Le forze d'Eolo, Dialogo fisico-matematico di *Geminiano Montanari*, sopra gli [illegible] vortice del giorno 29 luglio 1686. Parma, Paoletti, in-12°.
Montecchielli Domenico.	*Montecchiell. Teol. Mist.* Vol[illegible] della Teologia Mistica di Ugo [illegible], fatto da *Domenico Montecchiello.* V. Teologia Mistica.

---

(1) Gli esempi sono tratti dal Volgarizzamento dei Viaggi che sta nel primo volume. Il secondo volume contiene il Testo Ramusiano (Navigazioni del Ramusio), e gli altri due la « Storia delle vicendevoli Relazioni dell'Europa e dell'Asia, ecc. », opera del medesimo Baldelli.

(1) Varie stampe si hanno di questi « Miracoli » a cominciare dal secolo XV, fino alla più recente edizione di Parma, Paga[illegible] 1841, in-8°.

(2) Avvertirono i Compilatori della quarta impressione che due erano i Testi a penna dei « Miracoli della Madonna », esistenti nella Libreria Guadagni: l'uno contrassegnato col num. 4[illegible] dicono i presenti Accademici, [illegible] numeri 32 e [illegible] il primo dei quali, per riscontri fatti, [illegible] che appartenne a Pier del Nero, e che fu allegato nella passata impressione.

(3) Le Lettere de' due Monaci sono in tre Volumi dell'Archivio suddetto, e vanno dal 1343 al 1355. I passati Accademici della Crusca, sotto l'abbreviatura *Lett. Salut.*, citarono anche un volume di Lettere originali di mano di Coluccio Salutati, ma non ne fecero spoglio. Chi desiderasse più ampie notizie intorno a questa « Raccolta di Lettere, Mandati ecc. », vegga la Tavola degli autori citati dai moderni Accademici, sotto l'abbreviatura *Rep. Fir. Lett. Istr.*

Montecuccoli Raimondo.	*Montecucc. Op.* Opere di *Raimondo Montecuccoli*, accresciute ed illustrate da Giuseppe Grassi. Torino, Favale, 1821, vol. 2, in-8°.
Montemagno (Buonaccorso da).	*Montemagn. Rim.* Rime di *Buonaccorso da Montemagno*. Roma (Antonio Blado, 1559), in-8°. — Stanno dopo le Rime di Cino da Pistoja. *Montemagn.* o *Montem. Rim. Son. Madr.* Prose e Rime dei due Buonaccorsi da Montemagno, con annotazioni ed alcune Rime di Niccolò Tinucci. Firenze, Manni, 1718, in 12°, allegando il numero de' Sonetti e dei Madrigali.
Monti Vincenzio.	*Mont. Bard.* Il Bardo della Selva nera, di *Vincenzio Monti*. — Parma, Tipi bodoniani, 1806, in-8°. *Mont. Fanat.* Il Fanatismo e la Superstizione. Poemetti due. Venezia, Curti, 1797, in-8°. *Mont. Feron.* La Feroniade. — Stanne nel vol. II delle « Opere » che contengono Poemetti. Milano, Resnati, 1839, in 8°. *Mont. Iliad.* Iliade d'Omero, volgarizzata. Milano, Società tipografica de' Classici italiani, 1825, vol. 2, in-8°. *Mont. Op. var.* Opere varie. Milano, edizione de' Classici, 1825. *Mont. Palling.* La Palingenesi politica. Milano, Stamperia reale, 1809, in-8°. *Mont. Poes. e Pros.* Prose e Poesie nuovamente ordinate e accresciute di alcuni scritti. Firenze, Le Monnier, 1847, vol. 5, in-8°. *Mont. Prop.* Proposta di alcune correzioni ed aggiunte al Vocabolario della Crusca. Milano, Stamperia reale, 1817, in-8°. *Mont. Sat. Pers.* Satire di A. Persio Flacco, tradotte. Milano, 1803, e ivi, ediz. de' Classici, 1825.
Montigiano Marcantonio.	*Montig. Dioscor.* Dioscoride Anazarbeo, Della materia medicinale, tradotto in lingua fiorentina per *Marcantonio Montigiano*. Firenze, Giunti, 1546, e 1547, [illegible]
Morali di S. Gregorio.	*Moral. S. Greg.* *Mor. S. Greg. Lett.* I Morali di S. Gregorio Magno, volgarizzamento del secolo XIV di Zanobi da Strata. Firenze, per Niccolò di Lorenzo della Magna, 1486, vol. 2, in-fol. Si cita a volume e a carte numerate a mano. E Roma, eredi del Corbelletti, 1714, vol. 3, in 4°. Si cita ancora per lo più a pagine la Lettera del medesimo Pontefice S. Gregorio a Leandro vescovo di Siviglia, e il Prologo dell'Opera. Si è anche fatto uso della ediz. di Napoli, 1745-46, vol. 4; e Verona, eredi Moroni, 1852, vol. 3, in-4° (1).
Morelli Giovanni di Jacopo.	*Morell. G. Ricord.* Ricordi di *Giovanni di Jacopo Morelli*. — Stanno a pag. 1-164 del volume XIX delle « Delizie degli Eruditi toscani ». Firenze, Cambiagi, 1785, in 8°.
Morelli Giovanni di Paolo.	*Morell. Cron.* V. Cronica di Giovanni di Paolo Morelli.
Morelli Lionardo.	*Morell. Lion. Cron.* V. Cronica di Lionardo Morelli.
Morgante di Luigi Pulci.	V. Luigi Pulci.
Motti dei Filosofi.	*Mott. Filos.* Motti dei Filosofi. — Stanno dopo il « Boezio, della Consolazione, volgarizzato da Maestro Alberto Fiorentino ». Firenze, Manni, 1735, in-8°. *Mott. Filos. B.* V. *Mott. Filos. P.* V. Maestro Piero da Reggio.
Mozzi (Antonio de').	*Mozz. Stor. S. Cresc.* Storia di S. Crescenzio e dei SS. [illegible], scritta da *Marco Antonio de' Mozzi*. Firenze, Albizzini, 1710, in-fol.
Muratori Lodovico Antonio.	*Murat. Dif. Giurispr.* Trattato dei difetti della Giurisprudenza di *Lodovico Antonio Muratori*. Venezia, Pasquali, 1742, in-fol. *Murat. Dissert. Antich. ital.* Dissertazioni sopra le Antichità italiane, già composte e pubblicate in latino, e dall'Autore stesso compendiate e trasportate nell'italiana favella. Milano, Pasquali, 1751, vol. 3, in 4°. *Murat. Gov. Pest.* Trattato del governo della Peste, e delle maniere di guardarsene. Brescia, Rizzardi, 1721, in-8°. *Murat. Perf. Poes.* Della perfetta Poesia italiana; con le Annotazioni di A. M. Salvini. Milano, edizione dei Classici, 1821, in-8°.
Musso Cornelio.	*Muss. Pred.* Prediche quadragesimali di Mons. *Cornelio Musso*. Venezia, Giunti, 1580, vol. 2, in 4°.
Muzio Girolamo.	*Muz. Duell.* Il Duello di *Jeronimo Muzio* Justinopolitano, con le Risposte cavalleresche. Venezia, Compagnia degli Uniti, 1585, in 8°.

N

Naddo di Ser Nepo.	*Nadd. Ricord.* Memorie storiche, cavate da un libro di Ricordi, scritto da *Naddo di Ser Nepo* da Montecatini di Valdinievole, dal 1374 al 1398. — Stanno a pag. 1-174 del vol. XVIII delle « Delizie degli Eruditi toscani ». Firenze, Cambiagi, 1784, in-8°.
Nannini Remigio.	Epistole d'Ovidio. V. Remigio Fiorentino.
Nannucci Vincenzio.	*Nannucc. Anal. Verb. it.* Analisi critica de' Verbi italiani, di *Vincenzio Nannucci*. Firenze, Le Monnier, 1843, in-12°. *Nannucc. Voc. e Locuz. deriv. Ling. prov.* Voci e Locuzioni derivate dalla Lingua provenzale. Firenze, Le Monnier, 1840, [illegible]
Nardi Jacopo.	*Nard. Amic.* o *Commed. Amic.* Commedia di Amicizia di *Jacopo Nardi*. (Senza data, ma pare in Firenze, sul principio del secolo XVI.) *Nard. Liv.* Le Deche delle Istorie romane di Tito Livio tradotte. Venezia, Giunti, 1547, in-fol. E ivi, al Segno del [illegible], 1574, in 4°. *Nard. Stor.* [illegible] Firenze, Arbib, 1838-41, vol. 2, in-12°. *Nard. Vit. Giac.* o *Giacom.* Vita di Antonio Giacomini. Pisa, Capurro, 1818, in-8°. E Firenze, Tipografia Galileiana, 1854, in-8°.
Narrazione di Miracoli.	*Narraz. Mirac.* Narrazione di Miracoli. V. Libro di Opere diverse.
Nastagio di Ser Guido da Montalcino.	*Nastag. Rim. ant. B. M.* Capitoli di Nastagio di Ser *Guido da Montalcino*. — Stanno colla Bella Mano di Giusto de' Conti. Parigi, Patisson, 1589, in-12°.
Nazari Gio. Batista.	*Naz. Tram. met.* Della Tramutazione metallica, sogni tre di *Gio. Bat. Nazari*. Brescia, 1609, in-4°.
Nelli Giovan Batista.	*Nell. Disc. Arch.* Discorsi di Architettura di *G. B. Nelli*. Firenze, Paperini, 1753, in 4°.
Nelli Giustiniano.	*Nell. G. Nov.* Due amorose Novelle di *Giustiniano Nelli*. — Stanno nel vol. I delle « Novelle di Autori Senesi ». Milano, Silvestri, 1815.
Nelli Jacopo Angelo.	*Nell. Jac. Comm.* Commedie del Dottore *Jacopo Nelli*, Sanese. Siena, 1751 e segg., vol. 6, in 12°. Milano, Agnelli, 1762, vol. 5, in-8°. — Si citano coll'abbreviatura del proprio titolo, come appresso, allegando gli esempi per atti e scene. *Altier.* Gli [illegible] *Amant.* L'Amante per disprezzo. *Amant. Scaltr.* L'Amante scaltra. *Astratt.* L'[illegible] *Cerc. tes.* Il Cercator di tesori. *Dottoress.* La Dottoressa preziosa. *Faccend.* Il Faccendone. *Forest.* Il Forestiere in patria. *Gelos.* Il Geloso in gabbia. *Gelos. disinv.* Il Geloso disinvolto, ovvero il Geloso in maschera. *Misantr.* Il Misantropo disingannato.

---

(1) Zanobi da Strada o da Strata volgarizzò i primi diciotto libri, e una parte del diciannovesimo; [illegible] il rimanente è opera di Giovanni da Sanminiato Monaco degli Angeli, conforme lo provò l'Ab. Don Casimirro Stolfi nella Prefazione al « Fiore » tratto dai Morali, [illegible] in Firenze, nella Stamperia [illegible] de' Testi di lingua, 1850, in-16°. (Nota dell'ab. Manuzzi.)

	Mogl. La Moglie in calzoni. *Mond.* Il Mondo alla rovescia. *Serv. forn.* Le Serve al forno. *Serv. padr.* La Serva padrona. *Spos. trav.* Gli Sposi travestiti. *Suoc.* La Suocera e la Nuora. *Torment.* Il Tormentatore di se stesso. *Vecch.* I Vecchi rivali. *Vilupp.* Il Viluppo.
Nelli Pietro.	*Nell. P. Sat.* Satire alla carlona di Andrea da Bergamo (*Pietro Nelli*). Venezia, De Vian, 1566, in-4°.
Neri Antonio.	*Ner. Art. vetr.* L'Arte vetraria di *Antonio Neri*. V. Arte vetraria di Antonio Neri.
Neri Ippolito.	*Ner. I. Pres. Samm.* La Presa di Sammmiato, poema giocoso d'*Ippolito Neri*. Livorno, 1821, vol. 2, in-12°.
Neri Pompeo.	*Ner. P. Prezz. Mon.* Osservazioni di *Pompeo Neri* sopra il prezzo legale delle Monete, e le difficoltà di prefinirlo e di sostenerlo. (Milano), 1751, in-fol.
Nerli (Filippo de').	*Nerl. Comment.* Commentarii de' fatti civili occorsi dentro la città di Firenze dall'anno 1215 al 1537 scritti dal Senatore *Filippo de' Nerli*. Augusta, Mertz e Majer, 1728, in-fol.
Niccodemo (Maestro).	*Niccod. Maestr. Lez.* Lezione sul Capitolo della Salsiccia fatta da Maestro *Niccodemo*. V. Lasca.
Niccolò di Costantinopoli.	*Nicc. Costan.* o *Costant.* Trattato o Libro di Medicina di *Niccolò di Costantinopoli* (1). Testo a penna che fu di Francesco Redi, creduto smarrito al tempo della quarta impressione del Vocabolario della Crusca, ma oggi esistente nella Laurenziana, segnato coi numeri 88, 186, nel quale pur si contengono diversi altri Trattati di Medicina (2).
Niccolò Martelli.	V. Martelli Niccolò.
Niccolò Soldanieri.	*Nicc. Sold. Canz. mor. pubbl. dal Lami.* Canzone morale di *Niccolò Soldanieri*, pubblicata dal Lami a pag. 298 del Catalogo dei Codici manoscritti della Riccardiana. Livorno, 1756, in-fol. (Citata dal Monti alla voce *Gentile*.)
Ninfale Fiesolano.	*Ninf. Fiesol.* V. Boccaccio.
Nomi Federigo.	*Nom. Catorg. Angh.* Il Catorcio d'Anghiari, poema eroicomico di *Federigo Nomi*. Firenze, Daddi, 1830, vol. 2, in-12°.
Norchiati Giovanni.	*Norch. Lett.* Lettera di *Giovanni Norchiati* a M. Benedetto Varchi. — Sta nel tomo I della parte IV delle « Prose Fiorentine ».
Nori Francesco.	*Nor. Oraz.* Orazione delle lodi del barone Agostino del Nero, di *Francesco Nori*. — Sta nel tomo IV della parte I delle « Prose Fiorentine ».
Notajo Jacopo da Lentino.	V. Jacopo da Lentino, e Rime antiche.
Note al Malmantile.	*Not. Malm.* Note al Malmantile; nelle tre edizioni di Firenze, 1688, 1731 e 1750. La prima di esse ha Note del solo Paolo Minucci; alle quali, nelle due successive ristampe, ne furono aggiunte altre molte di Antonmaria Salvini, e di Antonmaria Biscioni.
Notizia de' Vocaboli Ecclesiastici.	V. Magri Domenico.
Novella del Grasso legnajuolo.	*Nov. Grass. legn.* Novella del Grasso legnaiuolo (1). Firenze, Magheri, 1820, in-4° (2).
Novelle cento antiche, ossia il Novellino.	*Nov. ant.* *Nov. ant. g.* *Nov. Stamp. ant.* Il Novellino, o sia Le Cento Novelle antiche. Bologna, Benedetti, 1525, edizione procurata da Carlo Gualteruzzi. Firenze, Giunti, 1572, in-4°, a cura di Vincenzio Borghini. Milano, Fusi, 1825, in-8°, con Note dell'ab. Michele Colombo. L'abbreviatura *Nov. ant. g.* accenna le quattro novelle aggiunte in fine della predetta edizione de' Giunti; e l'abbreviatura *Nov. Stamp. ant.* l'altra edizione di Bologna, 1525. Fu inoltre consultato un Testo a penna che fu già di Pier del Nero e poi de' Guadagni, ed ora Palatino, segnato col numero 3.2; il quale però è mancante nel principio e nel fine.
Novelle di Autori Senesi.	*Nov. ant. sen.* Novelle antiche d'Autori senesi. Londra, Bancker, 1796-98, vol. 2, in-8°. (È l'edizione del Poggiali.)

---

(1) Gli antichi Compilatori dichiararono l'abbreviatura *Nicc. Costant.* per *Niccolò Costante*, ma s'ingannarono.

(2) Questo Trattato fu pubblicato in Bologna, Fava e Garagnani, 1866, in-8°, a cura di Francesco Zambrini, tra le « Opere volgari a stampa del secolo XIII e XIV ».

(1) Credesi autore di questa Novella Feo Belcari; altri però l'attribuiscono a Filippo Brunelleschi.

(2) Trovasi anche impressa colle Cento Novelle antiche, edizione di Firenze, Giunti, 1752, in-4°, ma di lezione varia qua e là dalla presente.

O

Oderigo di Andrea di Credi.	*Oderig. Cred. Ricord.* Ricordanze di *Oderigo di Andrea di Credi*, orafo, cittadino fiorentino, dal 1405 al 1425. — Stanno nel vol. I del tomo IV dell'Archivio Storico italiano, pag. 53-110.
Olina Gio. Pietro.	*Olin. Uccell.* L'Uccelliera, ovvero Discorso della natura e proprietà di diversi uccelli, ecc., di *Gio. Pietro Olina*. Roma, Fei, 1622, in-4°.
Omelia di Origene, volgarizzata.	*Omel. Orig. volg.* Volgarizzamento di un'Omelia di *Origene*. Testo a penna (1). — Si cita a pagine l'esemplare stampato dietro allo « Specchio della vera penitenza di Fra Jacopo Passavanti ». Firenze, Tartini e Franchi, 1725.
Omelia di S. Giovanni Crisostomo.	*Omel. S. Gio. Grisost.* *Omel. S. Grisost.* *Omel. S. Gio. Grisost. F. R.* Volgarizzamento dell'Omelia di *S. Giovanni Grisostomo*, la quale ha per titolo « Che niuno non può essere offeso, se non da se medesimo ». I passati Compilatori ebbero a mano un Testo a penna che fu di Francesco Redi; sul qual Testo fu poi questa Omelia pubblicata dal Dott. Luigi Rigoli nel Libro intitolato « Volgarizzamento di alcuni Opuscoli di S. Gio. Grisostomo ». Firenze, Pagani, 1821, in-8°. Citiamo questa stampa; ed i numeri aggiunti agli esempi così nuovi come antichi ne additano le pagine. V. anche S. Giovanni Grisostomo, *Opuscoli*.
Omelie di S. Gregorio.	*Omel. S. Greg.* Volgarizzamento delle Omelie di *S. Gregorio* sopra gli Evangelii. — Sembra che i passati Accademici si servissero delle due antiche edizioni di queste Omelie, cioè di quella di Firenze, 1502, in-fol., e di quella di Venezia, 1543, in-8°. Noi citiamo inoltre la edizione di Brescia, Venturini, 1821, vol. 4, che comprendono anche il Testo latino, in-8° picc.
Onesta Vita (Forma di).	*Onest. vit. volg.* Della Forma di onesta vita di Martino vescovo Dumense e arcivescovo Bracarense, volgarizzamento di Anonimo del secolo XIV. Venezia, Tipografia d'Alvisopoli, 1830, in-8°, edizione procurata da Bartolommeo Gamba. — Sta

---

(1) Non dissero gli antichi Accademici qual fosse questo Testo, ma i Compilatori della quarta impressione supposero che fosse quello di Pier del Nero veduto anche dall'*Infarinato* (Lionardo Salviati), il quale lo giudicò scritto assai correttamente nel 1400. Col Volgarizzamento della *Omelia d'Origene* andava unito anche l'altro Volgarizzamento della *Vita di Cristo*. Il Codice conservavasi allora nella Libreria de' Guadagni, segnato col num. 56. Un Testo a penna, collo stesso numero, e contenente il volgarizzamento di questa Omelia, trovasi al presente nella Biblioteca Palatina, ove passarono i Manoscritti di Casa Guadagni, ma non essendovi insieme anche la *Vita di Cristo* è da credere che non sia quello rammentato dai passati Compilatori.

	insieme con altri due Volgarizzamenti della stessa Operetta (1).
Onosandro Platonico.	V. Cotta Fabio.
Opere diverse di Franco Sacchetti.	*Op. div. Franc. Sacch.* V. Franco Sacchetti.
Opere diverse. Trattato dell'Avemaria.	*Op. div. Tratt. Avem.* V. Libro di Opere diverse.
Opuscoli di S. Bernardo.	*Opusc. S. Bern.* Opuscoli di S. Bernardo. Testo a penna, citato sulla fede di Paolo Zanotti, che allegò questi Opuscoli nella prefazione al Volgarizzamento dei Soliloquii di S. Agostino. Verona, Bernardi, 1830, in-8°.
Opuscoli inediti di celebri Autori Toscani.	*Opusc. ined.* Opuscoli inediti di celebri Autori toscani. Firenze, Stamperia di Borgognissanti, dal 1808-1816, vol. 3, in-8°.
Orazioni di Uomini illustri.	*Oraz. Uom. ill.* Orazioni scritte da molti Uomini illustri dei tempi nostri, raccolte da F. Sansovino. Venezia, Rampazzetto, 1562, parti due, in-4.
Ordinamenti della Messa.	*Ordinam. Mess.* *Ordinam. della Mess.* *Ordinam. Mess. F. M.* Libro intitolato « Ordinamenti della Messa », fatti per Frate Galgano la Messa di Maremma, dell'Ordine de' Frati Minori. Testo a penna che fu già del *Riscaldato* (Francesco Marinozzi). — Si cita la edizione procurata dall'ab. Giuseppe Manuzzi sopra un Testo del [illegible], da lui creduto quello stesso che fu del *Riscaldato*. Firenze, Passigli, 1836, in-8°, dietro alla « Meditazione sopra l'Arbore della Croce ». I numeri aggiunti agli esempi, così nuovi come ai già allegati degli Accademici, corrispondono a quelli delle pagine di questa edizione. Gli odierni Accademici della Crusca allegano un Testo a penna che fu del Marchese Giuseppe Pucci, di cui posseggono una copia.
Ordinamenti di Giustizia.	*Ordin. Giust.* Ordinamenti di Giustizia del popolo e Comune di Firenze, dal 1292 al 1324. Testo a penna dell'Archivio centrale di Stato. Furono stampati nell'Appendice alla « Storia dei Municipii italiani » di Paolo Emiliani Giudici. Firenze, Poligrafia italiana, 1851. — Si citano a pagine.
Ordinamenti sugli sponsali e mortori.	*Ordin. Spos. e mort.* Ordinamenti intorno agli sponsali e ai mortori. — Stanno nell'« Appendice alla Storia dei Municipii italiani » di Paolo Emiliani Giudici. Firenze, Poligrafia italiana, 1851, in-8°.
Ordine de' Paciali.	*Ordin. Pacial. o de' Pacial.* Ordine de' Paciali (2), scrittura a penna (3).
Origene, Omelia.	V. Omelia di Origene volgarizzata.
Orsini Latino.	*Ors. Lat. Rad.* Trattato del Radio Latino, di *Latino Orsini*. Roma, Accolti, 1583, in-4°.
Orsino Giordano.	*Ors. G. Relaz. Arch. St. It. Append.* Relazione di *Giordano Orsino* alla Repubblica di Venezia intorno al modo di salvare una buona milizia in tempo di pace (22 novembre 1563). — Sta nell'Appendice all'Archivio Storico italiano, tomo VI, pag. 197 e segg.
Ottimo Commento della Divina Commedia.	V. Commento della Divina Commedia, ecc., detto l'Ottimo.
Ovidio, *De Arte amandi.*	*Ovid. Art. Am. o Amand.* Volgarizzamento dei libri d'Ovidio *De Arte amandi* (1). Testo a penna che fu già di Piero de' Bardi, ora presso il conte Ferdinando Bardi Serzelli. Un Codice di questo stesso volgarizzamento è anche nella Laurenziana, [illegible] XLI, n. 36, e, secondo quello che affermarono i Compilatori della quarta impressione, con esso confrontansi e si riscontrano gli esempi riportati nel Vocabolario. Due altri Testi a penna di quest'opera indicarono i detti Compilatori, conservati nella Riccardiana, e contrassegnati *G.* III, XVII, *R.* III, XVI, che sono quei medesimi (dicono gli odierni Accademici) che ora portano i numeri 1513 e 2310. *Ovid. Met. o Metamorf.* *Ovid. Metamor. G. D.* *Ovid. Metamor. P. N.* *Ovid. Metam. Strad.* *Ovid. Met. R.* Volgarizzamento della Metamorfosi d'Ovidio, fatto da Ser Arrigo Simintendi da Prato (2). Nella quarta impressione furono citati tre Testi a penna, il primo che fu di Pier del Nero e poi della Libreria Guadagni segnato col n. 159 (3), il secondo del *Sollo* Giovambatista Deti, poi del *Guernito* (Senat. Alessandro Segni), e quindi della Libreria del marchese Riccardi, e contrassegnato *R.* III, XVII (4); il terzo di Giovanni Mazzuoli detto lo *Stradino*, del quale non si ha più contezza. L'ab. G. Manuzzi allegò un altro Testo a penna, scritto, a quanto pare, nel 1386, già posseduto dal Prior Leopoldo Ricasoli, ed ora dal nipote di esso, sig. Alberto Ricasoli Firidolfi, citandolo a carte. — Si cita anche la edizione che ne fecero il can. Casimirro Basi e Cesare Guasti. Prato, Guasti, 1846-50, vol. 3, e un « Supplemento », in-8°. *Ovid. Pist.* *Ovid. Pist. B. R.* *Ovid. Pist. G. D.* *Ovid. Pist. S. B.* Volgarizzamento delle Pistole d'Ovidio (5). Nelle prime impressioni del Vocabolario della Crusca furono citati due Testi a penna, uno che fu dell'*Inferigno* (Bastiano de' Rossi), l'altro del *Sollo* (Giovambatista Deti). Nella terza impressione fu allegato un altro Testo che apparteneva [illegible] Giovanni [illegible] (6). Noi [illegible] presentata da Luigi Rigoli. Firenze, [illegible] 1819, in-4°, ed i numeri aggiunti agli esempi così nuovi come a quelli già recati dagli Accademici, corrispondono generalmente alle pagine di questa edizione. *Ov. Rem. Am.* *Ov. Rem. Am. Strad.* Volgarizzamento del Li-

---

(1) V. Don Giovanni dalle Celle, e Giamboni Bono.

(2) Questa scrittura allegata nelle passate impressioni della Crusca, sotto l'abbreviature *Libr. Strum.* e *Strum. Pacial.*, non è altro, dicono gli odierni Accademici, che un pubblico instrumento rogato a' 29 Luglio 1384 da Ser Niccolò di Ser Piero di Guccio *de' Sirigatti*, e concernente agli ordini che fecero i Dieci del Magistrato del Comune di Firenze, detto de' Paciali, a tutti gli uffiziali di città e del contado.

(3) Gli antichi Accademici non lasciarono veruna notizia di questa scrittura. Onde i Compilatori della quarta impressione della Crusca accennarono, [illegible] semplice congettura, che tale Scritto a penna potesse essere quel medesimo che vide l'*Infarinato* (Lionardo Salviati) presso l'*Inferigno*, e [illegible] « Avvertimenti » con questo titolo: « Strumento pubblico d'ordine de' Paciali del Comune di Firenze ».

(1) Vuolsi che autore di questo Volgarizzamento fosse Andrea Lancia, intorno a che può vedersi ciò che è detto nel tomo V del Catalogo dei Codici latini della Libreria di S. Lorenzo, a pag. 154. (Nota degli odierni Accademici.)

(2) Le Metamorfosi furono chiamate dai nostri antichi l'« Ovidio maggiore », ed alcuni Testi a penna portano veramente questo titolo.

(3) Il Testo Guadagni, segnato col num. 159, oggi Palatino num. 270, contiene le Allegorie e le Esposizioni delle Metamorfosi, fatte da Giovanni di Buonsignore di Città di Castello, e non il Volgarizzamento del Simintendi. Onde è manifesto che qui ci fu un abbaglio, e che l'Ovidio di Pier del Nero era altro Testo da quello de' Guadagni. (Nota del Manuzzi.) V. Allegorie sopra le Metamorfosi d'Ovidio.

(4) Gli odierni Accademici allegano un Testo Riccardiano, segnato di numero 1575.

(5) « Circa al Volgarizzatore di quest'Opera può vedersi quanto dicono i passati Compilatori alla nota 224 della loro Tavola. Qui diremo che Luigi Biondi, nella sua Prefazione alle *Lettere di Filippo Ceffi*, s'argomentò di provare come questo notaro fiorentino fosse il volgarizzatore delle Pistole d'Ovidio; e che da altri fu attribuito questo lavoro a Maestro Alberto della Piagentina, indotti a ciò credere dal trovare scritto in un Testo a penna della Magliabechiana, segnato di numero 61, al palchetto II, alla carta 62: « Comincia il Prologo sopra le Pistole d'Ovidio Nasone, volgarizzate in lingua fiorentina dal prudentissimo uomo Ser Alberto, ecc. ». Ma come questo Ser Alberto debba essere Alberto della Piagentina, non si vede ». (Nota degli odierni Accademic. della Crusca.)

(6) Il Testo a penna che fu del Deti ci fanno sapere i presenti Accademici della Crusca che si conserva nella Riccardiana col num. 1647, e quello dello *Smunto* nella Magliabechiana, num. 60 del palchetto II. Degli altri non abbiamo certezza.

bro *De Remedio Amoris* Testo a penna che fu già dello *Stradino*, e altro Testo del conte Bardi Serzelli sopra mentovato (1). Sotto la stessa abbreviatura citiamo anche un diverso volgarizzamento, attribuito ad Andrea Lancia. Prato, Guasti, 1850, in-8°.

P

Pagni Giovanni	*Pagn. Lett.* Lettere di Gio. *Pagni* a Francesco Redi. Firenze, Magheri, 1829, in-8°.
Pagnini Francesco	*Pagnin. Dec.* Della Decima, e di varie altre gravezze, imposte dal Comune di Firenze, di *Francesco Pagnini del Ventura*. Lisbona e Lucca, 1765-66, vol. 4, in-4°.
Palladio.	*Pallad. D. o R. D.* *Pallad. S. o Segn.* *Pallad. F. R.* Volgarizzamento del Trattato di Agricoltura del *Palladio*. Verona, Ramanzini, 1810, in-4°. Quanto ai Testi a penna, è citato quello che fu già di Bernardo Davanzati, ora Magliabechiano, n. 92, palchetto II; e quello all'[illegible] primo col n. 12 fra i Codici Segni, e il secondo fra i Rediani, coi numeri 13, 128.
Pallavicino Sforza	*Pallav. Ben. o Libr. Ben.* Del Bene, libri quattro del Cardinale *Sforza Pallavicino*. Roma, Salviucci, 1844, in-4°. *Pallav. Perf. crist.* Arte della Perfezione cristiana. Roma, Bernabò, 1665, in-8°. Ivi, Salviucci, 1845, in-4°. *Pallav. Stor. Conc.* Istoria del Concilio di Trento. Roma, Diversin e Cesaretti, 1664, parti tre, in-4°. Co' numeri si accenna la parte e la pagina. — Si cita anche talvolta la ristampa di Faenza, 1792-97, vol. 6, in-4°, e la edizione di Roma, Corvo, 1666, in fol., dove è omessa la parte controversa. *Pallav. Tratt. div.* Trattati diversi. Roma, Salviucci, 1844, in-4°. Sotto quest'abbreviatura si comprendono il « Discorso Se il Principe debba esser letterato », il « Trattato intorno alla superbia », e il « Trattato sulla Provvidenza ». *Pallav. Tratt. Stil.* Trattato dello stile e del dialogo. Roma, Mascardi, 1662, in-12°, e Modena, Società tipografica, 1819, in-16°. *Pallav. Vit. Aless.* Della Vita di Alessandro VII, ecc., libri cinque. Prato, Giachetti, 1839-40, vol. 2, in-8°.
Palmieri Matteo	*Palm. Vit. civ.* Il Libro della Vita civile, composto da *Matteo Palmieri*. Firenze, per gli Eredi di Filippo Giunta, 1529, in-8°.
Pananti Filippo.	*Panant. Avvent.* Avventure e Osservazioni sopra le coste di Barberia di *Filippo Pananti*. Firenze, Ciardetti, 1817, in-8°. *Panant. Civett.* La Civetta, poemetto didascalico. — Sta nel tomo II delle sue « Opere ». Firenze, Piatti, 1824, volumi 3, in-8°. Si cita a pagine. *Panant. Epigramm.* Epigrammi e Novellette. — Stanno nel tomo II delle « Opere ». E Milano, 1803, in-8°. *Panant. Paret.* Il Paretaio, poemetto didascalico. — Sta nel tomo II delle Opere suddette. Si cita a pagine. *Panant. Poet. teatr.* Il Poeta di Teatro, romanzo poetico. — Sta nel tomo I delle Opere medesime. E Londra, P. da Ponte, 1808, in-8°.
Panciatichi Lorenzo	*Panciat. in Magal. Lett.* Lettere a Lorenzo Magalotti di *Lorenzo Panciatichi*. — Stanno nel volume II delle « Lettere familiari del conte Lorenzo Magalotti, e d'altri insigni uomini a lui scritte ». Firenze, Cambiagi, 1769, vol. 2, in-8°. *Panciat. Scherz. Poet.* Scherzi poetici. Firenze, Nestenus e Moücke, 1729, in-8°. *Panciat. Scritt. var.* Scritti vari, raccolti da Cesare Guasti. Firenze, Le Monnier, 1856, in-12°.
Pandolfini Agnolo	V. Agnolo Pandolfini.
Pantera Pantero.	*Pant. Arm. nav.* L'Armata navale, divisa in due libri, di *Pantero Pantera*. Roma, appresso Egidio Spada, 1614, in-4°.
Pannuccio dal Bagno.	*Pannucc. Bagn. Rim. ant.* Rime antiche di *Pannuccio dal Bagno*. V. Rime antiche.
Panzano (Luca da).	*Panz. Luc. Cron.* Cronaca di *Luca* di Totto *da Panzano*. V. Luca da Panzano.
Panziera Ugo	*Panzier. Cant. sp.* I Cantici spirituali del beato *Ugo Panziera*. Prato, Guasti, 1861, in-8°, edizione procurata da Cesare Guasti. *Panz. Tratt.* Alcuni singulari Trattati del medesimo (1). Firenze, per Antonio Miscomini, 1492, giugno, in-4°. E ivi, per Lorenzo de' Morgiani e Giovanni da Maganza, 1492, 15 decembre, in-4°.
Paoletti Ferdinando.	*Paolett. Append.* I veri mezzi di render felici le società; Appendice apologetica al Libro dei Pensieri sopra l'Agricoltura di *Ferdinando Paoletti*. Firenze, Stecchi e Pagani, 1772, in-8°. *Paolett. Op. Agr.* Opere agrarie. Firenze, Cambiagi, 1789, vol. 2, in-8°.
Paolo Orosio.	*Paol. Oros.* *Paol. Oros. P. N.* Delle Storie contro i Pagani, di *Paolo Orosio* Libri sette volgarizzati da Bono Giamboni. Firenze, Baracchi, 1849, in-8°, edizione procurata da Francesco Tassi sopra un Testo a penna Riccardiano, di num. 1561. Gli antichi Accademici si giovarono di un Codice, appartenuto a Piero del Nero, oggi smarrito, e forse anche di un altro che fu di Carlo Strozzi, e che ora sta nella Magliabechiana, al palchetto I, num. 109.
Papa (Giuseppe del)	*Pap. Cons. med.* Consulti medici di *Giuseppe del Papa*. Roma, Salvioni, 1733 e 1743, vol. 2, in-4°. *Pap. Lett. Fuoc.* Lettera scritta a Francesco Redi, nella quale si discorre se il Fuoco e la Luce sieno una cosa medesima. Firenze, Matini, 1690, in-4°. *Pap. Nat. Cald. fredd.* Lettera a Francesco Redi, sulla natura del caldo e del freddo. Firenze, Livi, 1674, in-8°. E ivi, Matini, 1690, in-4°. *Pap. Nat. umid.* Della natura dell'Umido e del Secco. Lettera a Francesco Redi. Firenze, Vangelisti, 1681, in-4°. *Pap. Tratt. var.* Trattati varî fatti in diverse occasioni. Firenze, Tartini e Franchi, 1734, in-4° (2).
Papi Lazzaro.	*Pap. L. Coment.* Comentari della Rivoluzione Francese, dalla morte di Luigi XVI fino al ristabilimento dei Borboni sul trono di Francia, scritti da *Lazzaro Papi*. Lucca, Giusti, 1830-31, vol. 6, in-8. E Commentari della Rivoluzione Francese, dello stesso, dalla Congregazione degli Stati generali fino alla morte di Luigi XVI. Parte prima. Bastia, Tipografia Fabiani (Lucca, Giusti), 1836, vol. 3, in-8°.

---

(1) « I nostri antichi (dicono in nota i presenti Accademici della Crusca) adoperarono un Testo a penna appartenuto a Giovanni Mazzuoli detto lo *Stradino*; e i Compilatori della quarta impressione annotarono che un Testo di questo volgarizzamento si conservava nella Libreria dei Riccardi (oggi segnato di numero 2310), senza poter affermare se fosse quello dello *Stradino*. Noi siamo persuasi che sia un Testo diverso; perchè mentre quello dello *Stradino* aveva alcune chiose marginali, il Riccardiano non ne ha punto; e piuttosto siamo di credere che gli antichi Compilatori adoperassero il Testo Bardi, al quale abbiam trovato sempre corrispondere la lezione degli esempi allegati; tanto più che il Libro *De Remedio Amoris* vi si trova congiunto coll'altro *De Arte amandi*, citato sempre come Testo de' Bardi »

(1) Il Panziera, vissuto tra il fine del secolo XIII e il principio del secolo XIV, scrisse i suoi Trattati in latino.

(2) Giova avvertire che a pag. 160, in luogo di seguitare colla numerazione 161 fino alla pag. 168, ripiglia la numerazione 157, e giunge a 164, lasciando così un vuoto di quattro pagine. Noi abbiamo emendato l'errore a mano. (Nota dell'ab. Manuzzi.)

Papini Giovannantonio	*Papin. Lez. Burch.* Lezioni sopra il Burchiello, di *Giovannantonio Papini*. Firenze, Paperini, 1733, in-4°.
Parini Giuseppe.	*Parin. Op.* Opere di *Giuseppe Parini*. Milano, 1801-4, vol. 6, in-8°. *Parin. Poes.* Poesie. Firenze, Ciardetti, 1823, in-8°.
Parnaso Italiano.	*Parnas. It.* Parnaso Italiano. Venezia, Andreola, 1819 e segg., in-16°.
Parole di G. Cristo.	*Parol. Crist.* Parole le quali disse Gesù Cristo in sulla Croce. Testo a penna Riccardiano del secolo XIV, segnato col num. 1482.
Paruta Paolo	*Parut. Op.* Opere politiche di *Paolo Paruta*. Firenze, Le Monnier, 1852, vol. 2, in-12°. — Si citano con particolari abbreviature, cioè *Disc. pol.*, *Oraz.*, *Soliloq.*, ecc. *Parut. Stor. Ven.* Istoria veneziana, divisa in due parti; la seconda delle quali contiene la Guerra di Cipro. Venezia, Nicolini, 1605, vol. 2, in-4°. E ivi, Lovisa, 1718, vol. 2, in-4°.
Passavanti Frate Jacopo.	*Pass.* o *Passav. Specch. Penit.* Specchio di vera Penitenza, di Frate *Jacopo Passavanti*. Firenze, Bartolommeo Sermartelli, 1585, in-12°. Ivi, Vangelisti, 1681, in-12°. Ivi, Tartini e Franchi, 1725, in-4°. E Bologna, Fratelli Masi, 1820, vol. 3, [illegible] *Passav. Orig. Omel.* V. Origene, Omelia volgarizzata. *Passav. Scip.* *Passav. Scip. e Annib.* Parlamento fatto tra Scipione e Annibale, con la Risposta, e Parlamento di Quinto Fabio Massimo contro la spedizione in Affrica di Publio Cornelio Scipione, con la Risposta; Concioni tratte dalle Istorie di Tito Livio, e volgarizzate. — Stanno dietro lo «Specchio di vera Penitenza» nella predetta edizione di Firenze, 1725, e nell'altra, pur di Firenze, Le Monnier, 1856, in-8°. Sono scritture [illegible]
Passione di N. S. Gesù Cristo	*Pass. G. Cr.* Passione del Nostro Signore Gesù Cristo; poemetto in ottava rima. V. Cicerchia Niccolò.
Pasta Andrea	*Past. Disc. Fluss.* Discorso medico-chirurgico di *Andrea Pasta* intorno al flusso di sangue dall'utero delle donne gravide. Bergamo, Lancellotti, 1757, in-8°. *Pass. Dissert. mestr.* [illegible] de' mestrui delle donne. Bergamo, [illegible] in-8°.
Pataffio.	*Brunett. Pataff.* Il Pataffio di Ser *Brunetto Latini*. V. Brunetto Latini.
Pauli Sebastiano	*Paul. Mod. dir. tosc.* Modi di dire toscani, ricercati nella loro origine dal P. Sebastiano Pauli. Venezia, per Simone Occhi, 1761, in-8°.
Pazzi (Alfonso de').	*Pazz. Rim. burl.* Rime burlesche di *Alfonso de' Pazzi*. V. Alfonso de' Pazzi.
Pecorone.	*Pecor. Nov.* *Pecor. Canz.* Il Pecorone di Ser *Giovanni Fiorentino*, nel quale si contengono [illegible] Novelle antiche. Milano, [illegible], in-8°. E ivi, Silvestri, 1815, in-8°, con [illegible] si cita per lo più il numero della [illegible] e della Novella, ed anche quello delle Canzoni poste in fine di ciascuna giornata. Fu anche consultato un Testo a penna di Francesco [illegible] fiorentina se[illegible] *Pecor. Tre Nov.* Tre Novelle tratte da un Testo a penna del Pecorone, le quali non si leggono nell'antica stampa (1). — Si trovano impresse per la prima volta fra le «N[illegible] fiorentini». Londra (Livorno), 1795, in-8°.
Pegolotti Francesco.	*Pegolott. Prat. Merc.* La Pratica della Mercatura, scritta da *Francesco Balducci Pegolotti*. È il tomo terzo dell'Opera intitolata «Della Decima e delle altre gravezze, imposte dal Comune di Firenze, e della Moneta e della Mercatura dei Fiorentini fino al secolo XVI» di Francesco Pagnini, impressa sotto la data di Lisbona e Lucca, 1765, e segg., vol. 4, in-4°.
Penitenza di Ser Brunetto Latini.	V. Brunetto Latini.
Perelli Tommaso	*Perell. Relaz. Cont.* Relazione di *Tommaso Perelli* e [illegible] Conti sopra il regolamento delle acque delle tre provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna. Lucca, Benedini, 1764, in-8°. — Citasi anche la stampa fattane nel tomo VI della «Raccolta degli Autori che trattano del moto delle acque». Firenze, Stamperia di S. A. R., 1765, e segg., vol. 9, in-4°. *Perell. Relaz. Idr.* Relazioni e Ragionamenti in materie idrauliche. — Stanno nel tomo II della Raccolta predetta. *Perell. Relaz. Trasim.* Relazione sul Lago Trasimeno. Firenze, Allegrini, 1771, in-4°.
Perticari Giulio.	*Pertic. Apol.* Dell'Amor patrio di Dante, e del suo Libro intorno il Volgare Eloquio, Apologia di *Giulio Perticari*. Milano, R. Stamperia, 1820, in-8°. *Pertic. Op.* Opere. Milano, Silvestri, 1823, vol. 2, in-16°. Lugo, M[illegible] 18[illegible] *Pertic. Scritt. Trec.* Degli Scrittori del Trecento, e de' loro imitatori, libri due. Milano, R. Stamperia, 1817, in-8°.
Petrarca M. Francesco.	*Petrarc. Canz.* *Petrarc. Cap.* o *Capit.* *Petrarc. Frott. Petr. G.* *Petr. Son.* Rime di Messer *Francesco Petrarca*, cioè il Canzoniere, i Trionfi, ovvero Capitoli, e la Frottola. Lione, Rovillio, 1574, in-16°. Padova, Comino, 1722, in-8°. Ivi, per cura e studio di Antonio Marsand, Tipografia del Seminario, 1819, vol. 2, in-4°. E Firenze, Barbèra, 1876, in-8°, con interpretazioni di Giacomo Leopardi. — Sotto il nome di Canzoni si comprendono spesso anche i Madrigali e le Sestine. Gli esempi allegati colle abbreviature *Frott.* o *G.* sono tratti dalla «Giunta [illegible] Frottola» che stanno in fine della stampa [illegible]. Gli antichi Compilatori della Crusca [illegible] anche consultarono alcuni Testi a penna, ma non accennarono quali. *Petr. Lett.* o *Lett. P. N.* *Petr. Lett. Sinis.* *Petr. Pist. P. N.* Lettere o Pistole volgarizzate. — Sono sei di numero, e stanno tra la [illegible], Boccaccio, e [illegible] Gli [illegible] gli Accademici, [illegible] citarono un Testo che fu di Pier del Nero, poi della Libreria Guadagni, oggi sconosciuto. L'abbreviatura *Sinisc.* accenna l'indirizzo di essa Lettera al gran Siniscalco Acciajuoli (1). *Petr. Vit. Uom. ill.* Vite degli Uomini illustri e famosi, volgarizzate da *Donato degli Albanzani*. V. Albanzani Donato degli. *Petr. Vit. Imp. Pont.* Volgarizzamento delle Vite degl'Imperatori e de' Pontefici, di *M. Petrarca* (2). Firenze, in S. Jacopo di Ripoli, 1478, in-fol., esemplare [illegible]
Petri Diotisalvi da Siena.	*Petr. Sien. Son. Petr.* Sonetto di Ser Diotisalvi Petri da Siena a M. Francesco Petrarca. — Sta a pag. 384 delle «Rime del Petrarca», impresse in Padova, Comino, 1722, in-8°.
Piazzi Giuseppe.	*Piazz. Lez. Astron.* Lezioni elementari di Astronomia di *Giuseppe Piazzi*. Palermo, nella Stamperia Reale, 1817, vol. 2, in-4°.

---

(1) Il predetto Testo Laurenziano contiene anche queste tre Novelle.

(1) I passati Compilatori Accademici dissero di non aver trovato nella Libreria Guadagni il Testo di Pier del Nero; ma avvertirono di aver veduto alcune Pistole del Petrarca nel Codice 7 del Banco XLI della Laurenziana. In questo peraltro presero abbaglio, come notò l'ab. Mor[illegible], e con esso gli odierni Accademici, non contenendo esso Codice veruna Lettera del Petrarca. È poi certo che nella quarta impressione della Crusca non furono allegati esempi che della Lettera al gran Siniscalco Acciajuoli, citata con particolare abbreviatura sullo stesso Testo di Pier del Nero.

(2) È ignoto l'autore di questo Volgarizzamento, e a ragione si dubita se [illegible] Vite siano opera del Petrarca. Vuolsi poi notare che i passati Accademici [illegible] esempi delle Vite degl'Imperatori e Pontefici sotto l'abbreviatura *Petr. Uom. illustr.*

Piccolomini Alessandro.	*Piccol. A. Bell. cr. donn.* Dialogo della bella creanza delle Donne, di *Alessandro Piccolomini*. Firenze, Stamperia del *Monitore* 1862, in-8°. *Piccol. A. Filos. nat.* Della Filosofia naturale, distinta in due libri. Venezia, appresso Francesco de' Franceschi senese, 1585, in 8°. *Piccol. A. Sfer. Mond.* La Sfera del Mondo, e il Libro delle Stelle fisse. Venezia, al segno del Pozzo 1552, in 8°.
Pieri Paolino.	*Pier. Cron.* Cronica delle cose d'Italia dall'anno 1080 all'anno 1305 di *Paolino Pieri* fiorentino. Roma, Monaldini, 1755, in-4°.
Piero da Reggio.	*Pier. da Regg. Op.* V. Maestro Piero da Reggio.
Piero di Dante Alighieri.	*Pier. Dant. Canz.* Canzone di *Piero* figliuolo di Dante Alighieri. — Sta in un Testo a penna che fu dello *Smunto* (Simone Berti), e poi di Francesco Berti, e che ora si conserva nella Laurenziana, col titolo « Rime varie antiche », n. 151. Fu pubblicata da Vincenzio Nannucci dopo la Prefazione al « Commento latino sulla divina Commedia » dello stesso Piero Alighieri. Firenze, Piatti, 1845, in-8°
Piero Vettori.	*P. V.* o *Pier. Vett. Colt. Uliv.* Trattato della Coltivazione degli Ulivi di *Piero Vettori*. V. Vettori Piero
Pietropaolo da San Chirico	*Pietrop. Chir. Comment. Primier.* Capitolo del giuoco della Primiera, col Commento di Pietropaolo da *San Chirico*. Roma, Calvo 1526, in-4°. Credesi che questo Commento sia scrittura dello stesso Berni autore del « Capitolo del giuoco della Primiera ».
Pietro Spano.	*P. Sp.* o *Span. Cur. Occh.* Volgarizzamento del Trattato di *Pietro Spano* della Cura degli Occhi. Testo a penna Rediano, ora nella Laurenziana, segnato coi numeri 180, 88, ed è quello adoperato dagli Accademici della quarta impressione della Crusca, i quali, nella nota 238 della loro Tavola, mostrarono di credere che questo Trattato non fosse altro che un Capitolo del « Tesoro dei Poveri » dello stesso Spano, ma è cosa diversa, quantunque anco nel Tesoro dei poveri, al capitolo VIII, si tratti della cura degli occhi. *P. Sp. Tes. Pov.* Volgarizzamento di un Libro di Medicina intitolato « Tesoro dei poveri », compilato e fatto per Maestro *Pietro Spano*. S. d. (sec. XV), in-4°. E Venezia, 1531 e 1543, in-4°.
Pignotti Lorenzo.	*Pignott. Lor. Poes.* Poesie di *Lorenzo Pignotti*. Firenze, Molini, 1820, in-16°
Pindemonte Ippolito.	*Pindem. Odiss.* L'Odissea d'Omero, tradotta in versi sciolti da *Ippolito Pindemonte*. Verona, Società tipografica editrice, 1822, vol. 2, in-8° *Pindem. Op. Scelt.* Opere scelte. Napoli, vedova Amula, 1830, vol. 4, in-12°
Pistola di Cicerone a Quinto.	*Pist. Cic. Quint.* *Pist. Cic. Quint. G. S.* Volgarizzamento di una Pistola di *Cicerone a Quinto* suo fratello. I passati Accademici della Crusca citarono due Testi a penna; uno che fu di Giovambatista Strozzi, e l'altro di Mons. Piero Dini, detto il *Pasciuto*. Adesso citasi la edizione di Firenze, presso Giovanni Marenigh 1815 in-8°, dietro « l'Arte della Guerra di Vegezio ». — Sta anche tra gli « Opuscoli di Cicerone, volgarizzati nel buon secolo della lingua italiana », Imola, Galeati, 1850, in-8°.
Pistole di Ovidio.	V. Ovidio Pistole
Pistole di S. Antonio.	*Pist. S. Ant.* o *Pist. S. Anton. P. N.* Volgarizzamento delle Pistole di *Sant'Antonio*. Testo a penna che fu già di Pier del Nero, e poi della Libreria Guadagni, ed ora Palatino, già segnato col numero 323, e adesso 73 (1).
Pistole di S. Bernardo.	*Pist. S. Bern.* *Pist. S. Bern. P. D.* Volgarizzamento di alcune Pistole attribuite a *San Bernardo*. Firenze, Passigli 1848, in-8°. — I passati Accademici della Crusca allegarono un Testo a penna, che fu già di Casa Dini; del qual Testo (ora Magliabechiano) chi fosse desideroso conoscere la contenenza, vegga quel che ne disse l'ab. G. Manuzzi nella Prefazione alla edizione suddetta da lui procurata (1).
Pistole di S. Girolamo.	*Pist. S. Girol.* *Pist. S. Girol. G. S.* *Pist. S. Girol. F. R.* Pistola di *S. Girolamo* alla vergine Eustochio, delle lodi della Verginità (2). Sotto quest'abbreviatura stanno gli esempi che i passati Compilatori del Vocabolario della Crusca trassero da un Testo a penna che fu di Giovambatista Strozzi (3), e, a quanto si congettura, da un altro Testo che appartenne a Francesco Redi, e poi passò nella Laurenziana, ove si conserva col num. [illegible] della nuova numerazione, e 19 della antica. V. anche Cavalca, *Dialogo di San Gregorio*, ecc. *Pist. S. Gir. (M.)* Pistola consolatoria di S. Girolamo, recata in volgare da Niccolò di Ghino Tornaquinci, e pubblicata dall'ab. Giuseppe Manuzzi su un Testo a penna da lui posseduto. Firenze, alla Stamperia del Vocabolario e dei Testi di lingua, 1867, in-8°
Pistole di Seneca.	V. Seneca, Pistole.
Pitti Buonaccorso.	*Pitt. B. Cron.* Cronica di *Buonaccorso Pitti* (dall'anno 1412 a 1430). Firenze, Manni, 1720, in-4°
Pitti Jacopo.	*Pitt. J. Apol. Cappucc.* Apologia dei Cappucci di *Jacopo Pitti*. — Sta nel volume II del tomo IV dell'« Archivio Storico italiano ». *Pitt. J. Istor. fior.* Istoria fiorentina (fino al 1529). — Sta nel tomo I dell'« Archivio Storico italiano ». *Pitt. J. Vit. Giacom.* Vita di Antonio Giacomini Tebalducci. — Sta nel volume II del tomo IV dell'« Archivio Storico italiano ».
Pitti Vincenzio.	*Pitt. Vinc. Eseq.* Esequie del Re di Spagna Filippo II, descritte da *Vincenzio Pitti*. Firenze, Sermartelli, 1598, in-4°.
Planelli Antonio.	*Planell. Ant. Op. Mus.* Dell'Opera in musica, Trattato di *Antonio Planelli*. Napoli, Campo, 1772, in-4°.
Plutarco.	*Plut. Adr. Op. mor.* Opuscoli morali di *Plutarco*, volgarizzati da Marcello Adriani il giovane. Firenze, Piatti, 1819-20, vol. 5, in-8°. E Milano, Sonzogno, 1825-29, vol. 6, in-8°. *Plut. Adr. Vit.* Le Vite parallele di Plutarco, volgarizzate dallo stesso. Firenze, Le Monnier, 1859 e segg., vol. 6, in-16°. *Plut. Vit. P. S.* *Plut. Vit. Strad.* Volgarizzamento antico delle Vite degli uomini illustri di Plutarco. Testo a penna che fu già dell'*Agghiacciato* (Piero Segni), e oggi presso i Ginori (4). Alcuni esempi appartengono a un antico spoglio fatto sopra un Testo dello *Stradino*, che andò smarrito. — Gli odierni Accademici citano anche un Testo Riccardiano, segnato di n. 1568 (5). *Plut. Vit. Cat.* Libro XXXV dei Gesti e memorabili Fatti di M. Catone Prisco, testo inedito, tratto dalle « Vite di Plutarco ». Firenze, Le Monnier, 1843, in-8°. *Plut. Vit. Cic.* Vita di Marco Tullio Cicerone,

---

(1) Come osservò il Salviati nei suoi « Avvertimenti » (vol. I, pag. 132) il Testo di Pier del Nero conteneva gli *Ammaestramenti de' SS. Padri*, la *Tenzone d'un anima e d'un corpo* ed altre Operette, che appunto si trovano nel Testo Palatino. V. anche Miracoli della Madonna.

(1) Le dette Pistole, con la giunta però dell'altra mandata a Messer Ramondo del Castel di S. Ambrogio sopra il governo familiare, furono pubblicate nello stesso anno 1848, parimente in Firenze, coi tipi del Campolmi, anche dall'ab. Luig. Razzolini, su due Codici Ricasoliani; e l'Epistola a Messer Ramondo è appunto quella di cui fanno menzione i passati Accademici alla nota 211 della loro Tavola.

(2) I passati Accademici citarono le *Pistole di S. Girolamo*, ma, come avvertì il Bottari, dalla sola Pistola ad Eustochio trassero gli esempi.

(3) Lo spoglio di questo Testo sta nel Codice Riccardiano 2197, alle pagine 190-191. Nota degli odierni Accademici.

(4) Mancano al Testo Segni alcune Vite, che dovevano trovarsi nell'altro dello *Stradino*.

(5) Pare che questo Volgarizzamento fosse fatto non dal greco nè dal latino, ma sulla Traduzione Aragonese di un Frate Predicatore, Vescovo di Ladervopoli. (V. Salviati, Avvertimenti, vol. II, pag. 118.)

	tratta dal Volgarizzamento di Plutarco, Testo di lingua inedito. Venezia, Cecchini, 1847, in-8° grande. *Plut. Vit. Pomp.* Le Vite di Plutarco, tradotte da *Girolamo Pompei*. Verona, Moroni, 1772-73, vol. 5, in-4°. Milano, Sonzogno, 1824-25, vol. I a VI, e ivi, Paolo Maria Molina, 1831, vol. VII ed ultimo. E Firenze, Passigli, 1833, in-8°.
Poeti antichi	*V.* Rime antiche.
Politi Adriano	*Polit. Lett.* Lettere di *Adriano Politi*. Venezia, appresso Antonio Pinelli, 1624, in-8°.
Poliziano Angelo.	*Poliz. Fav. Orf.* La Favola d'Orfeo di *Angelo Poliziano*. Firenze, Pier Pacini, 1513, in-4° picc. Fu anche pubblicata, colle Stanze e le Rime, a cura di Giosuè Carducci. Firenze, Barbèra, 1863, in-16°. *Poliz. Rim.* Le Rime. Firenze, Carli, 1814, vol. 2, in-8° picc., edizione procurata da Vincenzio Nannucci e Luigi Ciampolini, accademici della Crusca. E Milano, Silvestri, 1825, in-16°. *Poliz. Stanz.* Le Stanze incominciate per la Giostra del magnifico Giuliano di Piero de' Medici. Padova, Comino, 1728, in-8° grande.
Poltri Domenico.	*Poltr. Cical.* Cicalata in lode de' Cuochi, di *Domenico Poltri*. — Sta nel tomo I della parte III delle « Prose Fiorentine ».
Pompei Girolamo.	Le Vite di Plutarco tradotte da *Girolamo Pompei*. V. Plutarco, *Vit. Pomp.*
Popoleschi Giovanni Antonio.	*Popolesch. Ragn.* Trattato del modo di piantare e costruire una Ragnaja di *Giovanni Antonio Popoleschi* (1). — Sta in fine del vol. II delle « Opere di Bernardo Davanzati ». Firenze, Le Monnier, 1853, in-12°.
Porta Giovambatista.	*Port. Mir. nat.* De' Miracoli e maravigliosi effetti dalla natura prodotti, libri quattro di *Giovambatista Porta*, tradotti nuovamente di latino in lingua volgare. Venezia, appresso Lodovico Avanzi, 1560, in-8°.
Porzio Cammillo	*Porz. C. Cong. Bar.* La Congiura de' Baroni del Regno di Napoli contra il Re Ferdinando primo, di *Cammillo Porzio*. [illegible], in-4°. *Porz. C. Op.* Opere. Seconda edizione, corredata del secondo libro della Storia d'Italia inedito. Firenze, Le Monnier, 1855, in-12°.
Povero (Il) Avveduto.	V. Ciriffo Calvaneo.
Prammatica della Repubblica Fiorentina.	*Pramm. R.* *Prammat. Riform.* Prammatica, ossia Legge della Repubblica Fiorentina circa il vestire, [illegible], conviti, nozze, e simili, degli anni 1355-56. Volgarizzamento di Andrea Lancia. Testo a penna [illegible] delle Riformazioni di Firenze, [illegible] del Vocabolario della Crusca (2). [illegible] Firenze nel 1851, Stamperia sulle Logge del Grano, col titolo di « Legge suntuaria fatta dal Comune di Firenze nel 1355, e volgarizzata nel 1356 da Andrea Lancia », a cura di Pietro Fanfani.
Prato (Domenico da).	*Dom. Prat. Pom. Fiorett.* Il Pome del bel Fioretto di *Domenico da Prato*, rimatore del secolo XV. Firenze, Stamperia delle Logge del Grano, 1863, in-8°, edizione procurata da Pietro Fanfani.
Prediche manoscritte.	V. Libro di Prediche.
Processo e Sentenza di Papa Innocenzio IV contro Federigo II imperadore.	*Proc.* o *Process. Innoc. IV.* Volgarizzamento del Processo e Sentenza di Papa Innocenzio IV contro

	Federigo II imperadore. Testo a penna Strozziano, che ora conservasi nella Libreria Magliabechiana, n. 10, palchetto IV. Fu dato in luce scorrettamente l'anno 1737, da Giovanni Lami in quella parte delle *Deliciae eruditorum* che ha per titolo *Chronicon imperatorum Leonis Urbevetani*, pag. 225 e segg. E prima che dal Lami era stato pubblicato in Lione, [illegible] di Tornes, l'anno 1568, in-4°, insieme con l'*Etica d'Aristotile*, ridotta in compendio da Ser Brunetto Latini, ecc. Di questa stampa del Tornes fu fatto uso pei numeri aggiunti agli esempi, citandola a pagine.
Prose Fiorentine.	*Pros. Fior.* Prose Fiorentine, contenenti Orazioni, Lezioni, Lettere e Cicalate di Scrittori fiorentini. Firenze, all'Insegna della Stella, 1661, in-8° (il primo volume soltanto). E tutta la Raccolta, ivi, Tartini e Franchi, 1716-45, vol. 17, in-8°. Si [illegible] per lo [illegible] co' nomi degli autori [illegible] tutti, veggasi la Tavola degli Accademici della quarta impressione della Crusca, sotto quest'abbreviatura *Pros. Fior.*
Provvisione del Comune di Firenze.	*Provvis. Com. Fir.* Provvisione del Comune di Firenze. V. Prammatica della Repubblica Fiorentina, e Lancia Ser Andrea, Legge Suntuaria, ecc.
Pucciandone Martello da Pisa.	*Pucciand. Mart. da Pis. Rim. ant.* V. Rime antiche.
Pucci Antonio.	*Pucc. A. Cap. Son.* Tre Capitoli e sette Sonetti di *Antonio Pucci*. — Stanno alla fine del tomo VI delle « Delizie degli Eruditi toscani », pubblicate dal P. Ildefonso di S. Luigi. Firenze, Cambiagi, 1770 e segg., vol. 25, in-8°. *Pucc. A. Centil.* Il Centiloquio, ossia la Cronaca di G. Villani, ridotta in terza rima. — Sta nei tomi III, IV, V, e VI delle predette « Delizie degli Eruditi toscani ». *Pucc. A. Guerr. Pis.* Guerra tra i Fiorentini e i Pisani, dal 1360 al 1365, scritta in ottava rima. — Sta nel tomo VI delle medesime « Delizie degli Eruditi toscani ».
Pulci Bernardo.	V. Bernardo Pulci.
Pulci Luca.	*Pulc. Luc. Ciriff. Calv.* Il Ciriffo Calvaneo di *Luca Pulci*. Vinegia, Niccolò da Sabbio, 1535, in-4°. Firenze, Giunti, 1572, in-4°. E ivi, Tipografia Arcivescovile, 1834, in-8°. V. anche Giambullari, *Ciriff. Calv.* *Pulc. Luc. Driad.* Il Driadeo, poemetto in ottava rima (2). Firenze, 1479, in-4°. E ivi, 1847, in-4° (3). *Pulc. Luc. Epist.* Epistole in terza rima al Magnifico Lorenzo de' Medici. Venezia, Manfrin Bono, 1506, in-8° picc. — Stanno anche dopo il « Ciriffo Calvaneo ». Firenze, Giunti, 1572, in-4°. *Pulc. Luc. Giostr.* La Giostra fatta in Firenze dal magnifico Lorenzo de' Medici il vecchio, l'anno 1468, messa in rima (4). — Sta dopo il « Ciriffo Calvaneo »; edizione predetta del Giunti. I numeri accennano le stanze segnate a mano.
Pulci Luigi	Il Morgante Maggiore; Le stanze alla Beca, ecc. V. Luigi Pulci.
Puro (Giovanni de' Bardi).	*Pur. Disc. Calc.* Discorso del Giuoco del Calcio del *Puro* (Così chiamavasi Giovanni de' Bardi nell'Accademia degli Alterati). V. Discorso sopra il Giuoco del Calcio.

---

(1) [illegible] Popoleschi [illegible]

(2) [illegible] Riformazioni [illegible] degli anni 1355-56 ». Gli Accademici antichi l'accennarono anche col titolo « Provvisione del Comune di Firenze ».

(1) Vuolsi notare che i primi sei Volumi furono ristampati, e non in tutto conformi a questa edizione. Su di che vedasi il Gamba nella sua « Serie dei Testi di lingua ».

(2) Questo poema fu attribuito in alcune stampe a Luigi Pulci; ma la più accreditata opinione è che ne sia autore Luca.

(3) Gli odierni Accademici consultarono anche due Testi a penna Magliabechiani, num. 294 e 295 del palchetto VIII, classe VII, e un Testo Riccardiano, segnato di numero 2851.

(4) Anche questa *Giostra* venne attribuita a *Luigi Pulci*, fino dalla rarissima edizione s. a., registrata dal Gamba al num. 1141 della sua « Serie dei Testi [illegible] dichiararono di aver cognizione di una Lettera [illegible] Medici conservata nell'Archivio centrale di Stato, nella quale lo scrivente [illegible] *Giostra* come di componimento a cui pensava di [illegible] Luca Pulci [illegible]

Q

Quaderno d'Entrata e di Uscita della Compagnia d'Or San Michele.	*Quad. Or. S. Mich.* *Quad. Ort. S. Mich.* Quaderno, o sia Libro d'Entrata e Uscita della Compagnia di Or San Michele, dal 1386 al 1387. Testo che fu di Piero Carducci, citato fino dalla prima impressione del Vocabolario, e poi smarrito. — Si riportano gli esempi allegati dai passati Accademici.
Quaderno dell'Uscita della Camera, o sia del Comune di Firenze.	*Quad. Usc. Cam.* Libro di conti, intitolato Quaderno dell'Uscita della Camera, o sia del Comune di Firenze, dal 2 di marzo 1343 al 22 di maggio 1344, scritto di mano di Luca Alberti, ragioniere del Comune suddetto. Testo a penna che fu già tra i Manoscritti di casa Valori, poi de' Guicciardini, finalmente de' Panciatichi, e adesso nella Palatina, segnato col num. 94 (1).
Quaderno, o sia Libro de' Conti.	*Quad. Cont.* — Con l'abbreviatura *Quad. Cont.* (non tirata però fuori nella Tavola), e con le altre *Quad. Cont. Dav.* e *Quad. Cont. S. G. B.*, citarono gli antichi Accademici alcuni Quaderni o Libri di conti posseduti già dai Bardi e dai Davanzati, al presente smarriti: ma della seconda e terza abbreviatura non si valsero mai in tutto il Vocabolario; e nella prima impressione tirarono fuori le due abbreviature *Quad. Cont.* e *Quad. Cont. Dav.* in modo da far supporre che volessero indicare lo stesso Testo Davanzati. Così gli odierni Accademici. Noi pertanto, sull'esempio di essi, riteniamo, ove occorra, le [illegible] allegazioni sotto la sola abbreviatura posta di contro.
Quintiliano, Le Declamazioni.	V. Declamazioni di Quintiliano.
Quistioni Filosofiche.	*Quist. filos.* *Quist. filos. C. S.* Quistioni filosofiche. Testo a penna che fu già del senatore Carlo di Tommaso Strozzi, smarrito fino dal tempo della prima impressione del Vocabolario della Crusca. — Si è conservato lo spoglio fattone dai passati Accademici.

R

Rabbia di Macone, Stanze.	V. Stanze del poeta Sciarra.
Raccolta di poemi didascalici.	*Racc. Poem. didasc.* Raccolta di Poemi didascalici, scritti nel sec. XVIII. Milano, Tipografia dei Classici, 1813, in-8°. E ivi, 1828, in-8°.
Raccolta di Poemi georgici.	*Racc. Poem. georg.* Raccolta di Poemi georgici. Lucca, Bonsignori, 1785, vol. 2, in-8°.
Raccolta di Poesie satiriche.	*Racc. Poes. satir.* Raccolta di Poesie satiriche. Milano, 1827, in-8°, Edizione dei Classici.
Raccolta di Rime antiche toscane.	*Racc. Rim. ant. tosc.* Raccolta di Rime antiche toscane. Palermo, 1817, per Giuseppe Assenzio, vol. 4, in 4° picc.
Raffaello Borghini.	V. Borghini Raffaello.
Ramusio Giambatista.	*Ram. Nav. Viagg.* Navigazioni e Viaggi di *Giambatista Ramusio*. Firenze, Giunti, 1550-55-59, vol. 3, in-fol.
Ranieri Sardo.	*Ran. Sard. Cron. Pis.* Cronaca pisana di *Ranieri Sardo*. V. Sardo Ranieri.
Razzi Girolamo.	*Razz. Bal.* La Balia, commedia in prosa di *Girolamo Razzi* (1). Firenze, Giunti, 1560, in-8. *Razz. Cecc.* La Cecca, commedia in prosa. Firenze, appresso i figliuoli di Lorenzo Torrentino, 1563, in-8°. *Razz. Econ. crist.* Della Economia cristiana e civile, libri due. Firenze, Sermartelli, 1568, in-8°. *Razz. Gism.* La Gismonda, tragedia in versi. Firenze, Sermartelli, 1569, in-8°. *Razz. Cost.* La Gostanza, commedia in prosa, col prologo in versi. Firenze, Giunti, 1565, in-8°, e più spesso l'altra edizione, con non altra differenza, di Firenze anch'essa, Giunti, 1604, in-8°. *Razz. Vit. Uom. ill.* Vite di cinque Uomini illustri (cioè di M. Farinata degli Uberti, del Duca d'Atene, di M. Salvestro Medici, di Cosimo il Vecchio e di Francesco Valori). Firenze, Giunti, 1602, in-4°.
Reali (Li) di Francia.	V. Libro de' Reali di Francia.
Recuperati Piero.	*Recuperat. Oraz.* Orazione di *Pietro Recuperati*, detta nel lasciare il consolato dell'Accademia dei Lucidi. — Sta nel tomo VI della parte I delle « Prose Fiorentine ».
Redi Francesco.	*Red. Avvert. Guerr. Top.* Avvertimento premesso da *Francesco Redi* alla « Guerra dei Topi e dei Ranocchi », poema eroicomico, falsamente attribuito ad Andrea del Sarto. Firenze, 1788, in-8°. *Red. Cons.* Consulti Medici. Firenze, per Giuseppe Manni, 1726-29, vol. 2, in-4°, che formano i tomi VI e VII delle « Opere » di quest'autore in continuazione della stampa di Venezia, [illegible] *Red. Ditir. Arian.* Arianna inferma, Ditirambo. — Sta con nuova numerazione, in fine del tomo II dei « Consulti Medici », edizione citata. *Red. Ditir.* (*Bacc. in Tosc.*). Bacco in Toscana, Ditirambo. Firenze, Matini, 1685, in-4°. E ivi per il medesimo, 1691, in-4°. [illegible] *annot. Ditir.* si citano le annotazioni fatte dall'Autore stesso a questo Ditirambo, le quali stanno nell'edizioni predette. *Red. Esp. Acq.* Esperienze fatte intorno a quell'acqua che si dice che stagna subito. — Stanno nel tomo II delle « Opere ». Venezia, Ertz, 1712. *Red. Esp. Ins.* Esperienze intorno alla generazione degl'insetti, scritte in una Lettera a Carlo Dati. Firenze, all'Insegna della Stella, 1668, in-4°. E ivi, Matini, 1688, in-4°. *Red. Esp. nat.* o *Esper. nat.* Esperienze intorno a diverse cose naturali, e particolarmente a quelle che ci sono portate dalle Indie, scritte in una Lettera al padre Atanasio Kircher. Firenze, all'Insegna della Nave, 1671, in-4°. Ivi, Matini, 1686, in-4°. [illegible] *Red. Orig. Tosc.* Etimologie e Origini toscane. Manoscritto che fu del Priore Leopoldo Ricasoli, e ora del nipote di lui signor Alberto Ricasoli Firidolfi, segnato col num. IV, e citato dal sig. G. Manuzzi. I numeri aggiunti agli esempi non corrispondono sovente a quelli delle Origini della Lingua italiana di Egidio Menagio, che innestò ne' suoi [illegible] le osservazioni del Redi e d'altri Accademici della Crusca; ediz. di Genova, 1685, in-f. Citasi anche l'accennata edizione di Venezia, 1712. *Red. Lett.* Lettere. Firenze, Manni, 1724-27, vol. 2, in-4°. Il primo dei quali fu anche ristampato dal medesimo nel 1731. E ivi, Magheri, 1825, in-8°.

---

(1) I Compilatori della terza impressione della Crusca lo intitolarono « Quaderno dell'Uscita della Camera della Repubblica Fiorentina del 1329 », e quei della quarta avvertirono l'errore corso probabilmente nella data, non avendo trovato fra i Manoscritti Valori altro Testo che quello del 1343-44. Gli esempi peraltro allegarono nè quelli nè questi con l'abbreviatura *Quad. Usc. Cam.*

(1) Girolamo Razzi, entrando alla Religione, mutò il nome in Silvano.

	Red. Lett. Acc. Cr. Lettere impresse tra le «Lettere inedite di alcuni illustri Accademici della Crusca che fanno testo di lingua». Firenze, Pezzati, 1837, in-8°.
	Red. Lett. fam. Con quest'abbreviatura si citano le Lettere dell'Autore stampate in Firenze dal Cambiagi, 1779-95, vol. 3, in-4°.
	Red. Lett. in Magal. Lettere dell'Autore stampate tra le familiari del Conte Lorenzo Magalotti. Firenze, Cambiagi, 1769, vol. 2, in-8°.
	Red. Lett. Malp. Lettere a Marcello Malpighi. — Stanno nelle «Notizie edite e inedite della Vita e delle Opere di Marcello Malpighi e di Lorenzo Bellini» raccolte da Gaetano Atti. Bologna, Tipografia della Volpe, 1847, in-4°.
	Red. Lett. Occh. Lettera intorno [illegible], scritta a Paolo F[illegible], Firenze, [illegible]78, in-4°. E con aggiunta, ivi, Matini, 1690, in-4°.
	Red. Lett. Uom. ill. Lettere impresse tra le «Lettere inedite di Uomini illustri». Firenze, Moücke, 1773-75, vol. 2, in-8°.
	Red. Not. Palm. Notizie intorno alla natura delle Palme. — Stanno nel vol. III delle «Opere» dell'Autore, Napoli, 1778, vol. 7, in-8°.
	Red. Oss. an. viv. Osservazioni intorno agli animali viventi, che si [illegible] Firenze, Matini, 16[illegible], in-4°. — Si cita anche la seconda edizione delle «Opere». Venezia, Gabbriello Hertz, 1712.
	Red. Oss. gocc. e fil. v. Osservazioni intorno a quelle gocciole e fili di vetro, che rotte in qualsivoglia [illegible] parte si stritolano [illegible], Firenze, 17[illegible]
	Red. Pr. [illegible]
	Red. Son. Sonetti e altre Rime. Firenze, 1702, presso Pietro Antonio Brigonci, in-fol. E [illegible], 1822, in-8°.
	Red. Post. Postilla. — Sta nella Nota 147 degli Autori citati nella quinta impressione del Vocabolario della Crusca, cominciata nel 1841, e non proseguita oltre al vii fascicolo.
	Red. Ric. lett. Ricordi. — Stanno a pag. 104 [illegible] Autore. [illegible], 177[illegible], vol. 3, in-4°.
	Red. Rim. in Bronz. Son. Rime impresse [illegible] «Sonetti di Angelo Allori detto il Bronzino, ed altre Rime inedite di più insigni poeti». Firenze, Magheri, 1823, in-4°.
	Red. Stor. Anguill. Storia delle Anguille. Sta nel vol. IV, parte [illegible], pag. 16[illegible] «Opuscoli di Michele Colombo» [illegible] Parma, 1824-37, vol. 5, in-8° (1).
	Red. Vip. Osservazioni intorno alle Vipere, scritte in una Lettera al conte Lorenzo Magalotti. Firenze, all'Insegna della Stella, 1664, [illegible] Matini, 1686, in-4°.
	Red. Vip. Lett. Lettera sopra alcune opposizioni fatte alle sue Osservazioni intorno alle Vipere, scritta ad Alessandro Moro, e all'Abate Bourdelot. Firenze, nella Stamperia della Stella, 1670, e ivi, Matini, [illegible]
	Red. Voc. [illegible] Testo a penna, che apparteneva ai PP. Carmelitani Scalzi di Firenze e poi passò alla Magliabechiana, segnato col num. 920.
Regola della Vita matrimoniale di Frate Cherubino [illegible]	V. Frate Cherubino da Siena.
[illegible]	V. Frate Cherubino, come di sopra.
Regola de' Pinzocheri di S. Francesco	*Reg. o Regol. Pinz.* Terza Regola del Terz'Ordine de' Pinzocheri di S. Francesco, tradotta da latino in lingua assai antica. Codice ms. di casa Albizzi, indicato dall'Ab. G. Manuzzi, e citato dall'Alberti alla voce EM[illegible]LE.
Regola di S. Benedetto	*Reg. S. Ben.* Regola di S. Benedetto, volgarizzata nel buon secolo, ed ora per la prima volta pubblicata col confronto di quattro Testi a penna. Firenze, Barbera e C., 1855, in-16°.
Regole e Osservazioni intorno alla Lingua toscana.	*Reg. e Osserv. ling. tosc.* Regole e Osservazioni di varii Autori, intorno alla Lingua toscana. Firenze, Nestenus, 1725, in-4°.
Remigio Fiorentino.	*Rem. Fior.* *Rem. Fior. Epist. Ovid.* Epistole d'Ovidio, tradotte da *Remigio Fiorentino* (Nannini). Parigi, Durand, 1762, in-8°; e Pisa, Capurro, 1818, in-8°.
Repubblica di Firenze.	*Rep. Fir. Lett. Istr.* Lettere scritte a varii, e Istruzioni date agli Oratori della Repubblica di Firenze, ecc. V. Monaci (Niccola e Ventura).
Re Ruberto di Napoli.	*Re Rub.* o *Re Robert. Rim. ant.* Rime antiche attribuite a Ruberto re di Napoli e di Gerusalemme (1), tratte da un Testo a penna che fu di Pier del Nero, e poi di Migliore Guadagni, del quale non si ha più notizia. Roma, Grignani, 1642, in-fol., insieme colle Rime del Petrarca tratte dall'originale della Libreria Vaticana, col Tesoretto di Ser Brunetto Latini, e colle Canzoni di Bindo Bonichi.
Rettorica di Marco Tullio.	*Ret.* o *Rettor. Tull.* *Ret. Tull. G. S.* *Ret. Tull. M. A.* *Ret. Tull. Strad.* Volgarizzamento della Rettorica di Marco Tullio. — Gli antichi Accademici citarono tre Testi a penna, il primo che fu di Giovambattista Strozzi, il secondo di Marcello Adriani, [illegible] Mazzuoli detto lo *Stradino*. [illegible] Firenze, Manni, 1734, in-4°, [illegible] (2).
Riccardo di San Vittore	*Riccard. S. Vitt. Tratt. Carit.* Trattato di *Riccardo da San Vittore*, De' quattro gradi della carità. Firenze, Magheri, 1820, in-8°, edizione procurata dal can. Domenico Moreni (3).
Ricci Angelo Maria	*Ricc. Calligr.* Calligrafia Plautina e Terenziana di *Angelo Maria Ricci*. Firenze, Tartini e Franchi, 1735, in-8°. *Ricc. Fond. Sap. volg.* Tre Fondamenti di vera sapienza trovati in tre Ragionamenti di Plutarco, S. Basilio e S. Gregorio Nazianzeno, tradotti dal greco. Firenze, Moücke, 1731, in-8°. *Ricc. Om. volg.* Omelie scelte di S. Basilio Magno, tradotte dal greco. Firenze, Paperini, 1732, in-4°. *Ricc. Rim. e Pros.* La Guerra de' Ranocchi e dei Topi, tradotta in rima anacreontica, con altri ameni volgarizzamenti e un'appendice di piacevoli poesie. Firenze, Albizzini, 1741, in-8°.
Ricci (Santa Caterina de').	*Ricc. S. Cat. Lett.* Le Lettere spirituali e familiari di *Santa Caterina de' Ricci*, [illegible] nell'archivio di S. Vincenzo di Prato, raccolte e illustrate da Cesare Guasti. Prato, Guasti, 1861, in-12°.
Riccio (Leonardo del)	*Ricc. L. Teofr.* Caratteri di Teofrasto, greco-toscani, con illustrazioni ecc. del Lavagato (*Leonardo del Riccio*). Firenze, Moücke, 1761, vol. 4, in-12°.
Ricco da Varlungo.	*Ricc. Varl. Rim. ant.* V. Rime antiche.
Riccuccio da Firenze	V. Rime antiche.
Ricettario Fiorentino.	*Ricett. Fior.* *Ricett. Fior. Prov.* Ricettario fiorentino. Firenze, eredi di Bernardo Giunti, 1567, in-fol. Ivi,

---

(1) Di questa Storia, che andò smarrita, se ne cita il Frammento conservatoci da Giuseppe Zambeccari nelle sue «Esperienze [illegible] diverse viscere tagliate a diversi animali viventi». Firenze, Onof[illegible], ed è quello che qui si cita nella ristampa datane dal Colombo.

(1) Autore di queste Rime, intitolate «Trattato delle [illegible] e scienze sopra la virtù morale, in rima», è ormai riconosciuto Graziolo Bambagliuoli, bolognese. Furono stampate in Modena, per gli eredi Soliani, 1821, in-8°.

(2) È ormai noto come questa Opera non sia un volgarizzamento della Rettorica di Tullio, ma una raccolta di Ammaestramenti rettorici cavati dal Autore [illegible] e da altri retori, e volgarizzati da Bono Giamboni. In un Codice della Riccardiana, che è quello dell'Attirato, veduto dall'*Infarinato*, segnato col numero 2338, e scritto circa il 1300 da un Ser Filippo di Ser Geri da Rabatta, evvi questa memoria: «Qui è finita la Rettorica di Tullio, la quale Messer Bono Giamboni, giudice di legge e buono uomo, recò in volgare, perciò ne avessero diletto, in quanto si potesse, gli uomini laici, che hanno valente intendimento. La quale Rettorica volgarizzata, Fra Guido da Bologna si vantò, sì come si trova scritto, che l'avea volgarizzata egli, e traspose la parte di dietro dinanzi per diversi modi». Na[illegible] Manuzzi.

(3) Quest'Operetta era stata falsamente attribuita a San Bernardo

	Giunti, 1573, in-fol. Ivi, Cecconcelli, 1623, in-fol. Ivi, Vangelisti e Matini, 1670, in-fol. Ivi, per Giovan Filippo Cecchi, 1696, in-fol. — Si citano ancora le Provvisioni e Capitoli, che stanno in principio e talora in fine delle suddette edizioni: delle cinque le quali si notano via via co' numeri progressivi 1, 2, 3, 4, 5, premettendoli alla pagina della edizione che si allega. Si cita anche la Lettera dedicatoria de' fisici e degli speziali, indirizzata al Granduca Ferdinando in data del 15 novembre 1597, premessa all'edizione del Ricettario di quell'anno e dell'anno 1623, che copia pagina per pagina l'edizione del 1597, fatta da Giorgio Marescotti. Firenze, in-fol.
Ricordano Malespini.	*Ricord. Malesp.* Storia Fiorentina di *Ricordano Malespini*, insieme colla continuazione di essa fatta da Giachetto Malespini suo nipote. — Nelle prime edizioni del Vocabolario gli Accademici della Crusca citarono le stampe fatte dai Giunti, 1568 e 1598, in-4°. Nella quarta impressione fu anche citata quella fatta dai Tartini e Franchi, Firenze 1718, in-4°. Noi citiamo [illegible] edizione procurata da Vincenzio Follini. Firenze, Ricci, 1816, in 4°.
Ricordi di Andrea Bocchineri.	*V.* Bocchineri Andrea.
Ricordi di cose familiari di Meliadus Baldiccione de' Casalberti pisano.	*V.* Casalberti (de') Meliadus.
Ricordi d'una Famiglia senese del sec. XIII.	*V.* Mattasala di Spinello de' Lambertini
Rienzo di Cola.	*Rienz. Col. Vit.* Vita di Rienzo di Cola, scritta da incerto autore del secolo XIV. Forlì, Bordandini, 1828, vol. 2, in-8°
Rime antiche.	*Rim. ant.* Sotto quest'abbreviatura s'intendono comprese le Rime di diversi antichi Poeti, che si leggono nella « Raccolta di Sonetti e Canzoni, divisa in dieci libri » Firenze, 1527, in-8°. *Rim. ant. B. M.* o *Bell. Man. G. Cont.* Quest'abbreviatura indica le Rime di diversi Poeti antichi, raccolte da Jacopo Corbinelli, e da lui stampate dietro la « Bella Mano di Giusto de' Conti » [illegible], e Firenze, Guiducci e Franchi, 1715, in 12°. *Rim. ant. Racc. Allacc.* Quest'abbreviatura accenna le Rime de' Poeti antichi, raccolte da *Leone Allacci*. Napoli, Alecci, 1661, in-8° *Rim. ant. P. N.* Rime e Poesie di diversi antichi Rimatori. — Con quest'abbreviatura s'allega un Testo a penna che fu di Pier del Nero, spogliato dai passati Accademici, e che oggi trovasi nella Palatina, segnato di num. 4[illegible]8. *Rim. ant. F. R.* Con quest'abbreviatura si riportano gli esempi allegati dai predetti Accademici, e cavati da due Testi a penna che furono di Francesco Redi, e che ora si conservano nella Laurenziana, segnati coi numeri 63, 9, e 151, 184 (1). Qui sotto riportansi i nomi di tutti gli autori compresi nelle dette Raccolte di Rime antiche, e dei quali le abbreviature sono per lo più accennate ai loro posti nel corpo del Vocabolario

A

Adriano de' Rossi
Alberto degli Albizzi
Albertuccio della Viola (2).
Albizzi Filippo
Alesso Donati
A[illegible]log. Lodovico.
Amorozzo o Morozzo da Firenze
Andrea da Pisa.
Andrea de' Bardi.
Andrea de' Carelli da Prato.
Angelo da S. Gemignano
Anselmo da Ferrara
Antonio da Ferrara.
Antonio da Siena.
Antonio da Volterra
Antonio Piovano.
Antonio Pucci
Arrigo Baldonasco.
Arrigo di Castruccio.
Arrigo Testa da Lentino.
Astorre da Faenza.

B

Baccierone di Messer Baccone da Pisa.
Bandino d'Arezzo
Bandino Padovano
Bartolommeo da Castel della Pieve
Bartolommeo da Lucca.
Bartolommeo di S. Angelo.
Bello (Ser) o Prello
Benedetto de' Be[illegible]
Benuccio da Orvieto
Bernardo da Bologna.
Betto Mettifuoco o Mettefuoco da Pisa.
Bindo Bonichi da Siena.
Bonagiunta Monaco.
Bonagiunta Urbiciani da Lucca
Bondico o Bonodico notajo da Lucca.
Braccio Bracci d'Arezzo.
Bruzzi Visconti

C

Caccia (Messer) da Castello.
Cecco Angiolieri da Siena.
Chiaro Davanzati da Firenze
Cino da Pistoja
Cino Rinuccini
Cione Baglioni
Cirologi Albertino da Treviso.
Ciscranna de' Piccolomini da Siena.
Ciullo o Vincenzio d'Alcamo.
Co[illegible] A[illegible].
Coluccio Salutati.
Conte di Santafiore.

D

Dante Alighieri.
Dante da Majano.
Da[illegible]e da Volterra.
Dello Bianco di Bicarello.
Dello da Signa.
Dino Compagni
Dino da Jira
Dino Frescobaldi.
Do[illegible]e (Messer)
Domenico (Ser) Salvestri.
Dotto Reali da Lucca.
Dozzo, ossia Dreozzo, o Andreozzo Nori.

E

Enzo Re.

F

Fabbruccio de' Lambertacci.
Farinata degli Uberti.
Fazio degli Uberti
Federigo dall'Ambra o di Lambra.
Federigo secondo Imperatore
Feo Belcari
Filippo (Messer) da Messina.
Filippo o Lippo de' Bardi
Folcacchiero de' Folcacchieri
Folgore da San Gemignano
Forese de' Donati.
Fra Guittone d'Arezzo.
Franceschino degli Albizzi.
Francesco Ismera
Francesco Peruzzi
Franco Sacchetti.
Frate Angelo da Camerino.
Fredi da Lucca.
Frediano da Pisa

G

Galletto o Gallo da Pisa.
Gano da Colle
Geri Giannini da Pisa
Gervasio Riccobaldo da Ferrara.
Giacomo o Jacopo Notaro da Lentino.
Giacomo o Jacopo Pugliesi da Prato.
Gianni Alfani

---

(1) Gli antichi Accademici accennarono anche un altro Testo a penna di Carlo Strozzi coll'abbreviatura *Rim. ant. C. S.*, ma non pare che fosse da loro spogliato. — Talora citasi anche la Raccolta dei « Poeti del primo secolo della lingua italiana » Firenze, 1816, vol. 2, in-8°; e l'altra, parimente di Firenze, Ronchi e C., 1825, in 8°, intitolata « Saggio di Rime di diversi buoni Autori, che fiorirono dal XIV fino al XVIII secolo ».

(2) Pier del Nero, nell'indice scritto di suo pugno, in fine del volume, lo chiama Albertuccio *dell'Ajuola*.

Giovanni d'Amerigo (di Serzello).
Giovanni de' Dondi.
Giovanni (di Ser Gherardo) da Prato.
Giovanni Lambertucci de' Frescobaldi
Giovanni Marotolo
Giraldo da Castello
Girolamo o Geronimo Terramagnino.
Gonnella degl'Interminelli da Lucca.
Graziolo da Firenze.
Gualpertino da Coderta
Guerzo da Montesanto o Montecanti.
Guglielmotto d'Otranto
Guido Cavalcanti
Guido (Conte) Novello da Polenta.
Guido della Rocca
Guido delle Colonne, Giudice Messinese
Guido Orlandi
Guinicelli o Guinizzelli Guido
Guinigi Michele

I

Jacopo Alighieri.
Jacopo Colonna.
Jacopo Mostacci o Mostazzo da Pisa
Inghilfredi siciliano

L

Lapo Saltarelli
Lapo (Ser) Gianni.
Lancellotto o Lanzalotto siciliano
Lazzaro (Maestro) da Padova
Lemmo di Giovanni Orlandi.
Leonardo o Lunardo del Gualacqua.
Lippo d'Arezzo.
Loffo o Noffo di Bonaguida
Lotto di Ser Dato pisano
Lupo o Lapo degli Uberti.

M

Maconi Meo, o Mino.
Maffeo de' Libri.
Malavolti Andrea.
Manetto da Filicaja.
Marabottino d'Arezzo.
Marchionne di Matteo Arrighi
Masarello da Todi.
Matteo correggiaio
Matteo da San Miniato
Matteo Frescobaldi.
Matteo, Masseo, o Mazzeo di Ricco da Messina
Medici Giovanni
Meo Abbracciavacca da Pistoja
Meo di Bugno da Pistoja
Messere lo Abbate di Napoli.
Mico da Siena.
Migliore (Maestro) da Firenze
Mino del Pavesajo d'Arezzo
Monaldo o Monaco da Siena
Monaldo da Sofena.
Monna Nina.
Monte Andrea da Firenze
Montuccio Fiorentino.

N

Natuccio d'Anquino da Pisa.
Niccolò da Siena detto il Muscia de' Salimbeni
Niccolò Soldanieri.
Nocco de' Cenni di Frediano da Pisa.

O

Oddo delle Colonne.
Onesto Bolognese.
Organi degli Francesco.
Ottavante Barducci

P

Pace (Ser) Notajo
Paganino da Serzana.
Pannuccio del Bagno pisano
Passera della Gherminella da Lucca.
Pescione Cerchi.
Piacenti Nuccio sanese
Pieraccio di Tedaldi
Piero conte Nofer. da Montedoglio.
Piero da Monteroppoli.
Piero delle Vigne
Pierozzo Strozzi
Pippo di Franco Sacchetti.
Polo (M.) da Castello.
Polo da Lombardia
Pucciandone Martelli da Pisa
Pucciarello di Fiorenza.

R

Rainaldo o Rinaldo d'Aquino
Re Enzo. V. Enzo Re.
Re Federigo. V. Federigo imperadore.
Ricco o Riccuccio da Firenze
Ricco da Varlungo.
Rinieri o Ranieri da Palermo.
Rinieri o Ranieri de' Samaritani.
Roberto o Ruberto Re di Napoli
Rosso da Messina
Ruggerone da Palermo.
Ruggieri d'Amici.
Rustico Barbuto.

S

Saladino da Pavia.
Salvino Doni
Semprebene da Bologna
Sennuccio del Bene.
Ser Baldo fiorentino.
Ser Manno
Simbuono Giudice.
Stefano di Cino.
Stefano Protonotario da Messina.
Stoppa de' Bostichi.

T

Talano da Firenze
Terino da Castelfiorentino o d'Oltrarno.
Tommaso Buzzuola da Faenza.
Tommaso de' Bardi
Tommaso di Sasso da Messina

U

Ubaldino (degli) Ottaviano o Attaviano cardinale.
Ubaldo (M.) di Marco.
Ubertino Giudice d'Arezzo.
Uberto da Lucca.
Ugo delle Paci
Ugo di Massa da Siena
Ugolino Buzzuola da Faenza.

V

Vernaccia (Della) Lodovico.
Visconti Bruzzi. V. Bruzzi Visconti.

Rime burlesche di eccellenti Autori.	*Rim. burl. eccell. Autor.* Rime burlesche di eccellenti Autori, raccolte, ordinate e postillate da Pietro Fanfani. Firenze, Le Monnier, 1856, in-12°
Rime e Prose del buon secolo della lingua.	*Rim. Pros. ant.* Rime e Prose del buon secolo della lingua. Lucca, Giusti, 1852, in-8°.
Rinaldeschi (Rinieri de').	*Rinald. Esp. Salm.* Esposizione di Salmi di *Rinieri de' Rinaldeschi* da Prato. V. Esposizione de' Salmi.
Rinaldo d'Aquino, Rime.	V. Rime antiche.
Rinieri da Palermo, Rime.	V. Rime antiche.
Rinuccini Alessandro.	*Rinucc. A. Oraz.* Orazione di *Alessandro Rinuccini*, in morte di P. del Bene. — Sta nel tomo III della parte I delle « Prose Fiorentine ».
Rinuccini Cammillo.	*Rinucc. C. Descr. Fest.* Descrizione delle Nozze fatte nelle feste de' principi Cosimo de' Medici e Maria Arciduchessa d'Austria, di *Cammillo Rinuccini*. Firenze, Giunti, 1608, in-4°
Rinuccini Filippo.	*Rinucc. F. Ricord.* Ricordi storici di *Filippo* di Cino *Rinuccini* dal 1282 al 1460, colla continuazione di Alamanno e Neri suoi figli, fino all'anno 1506, preceduti dalla Storia genealogica di quella famiglia, con Documenti, ecc. Firenze, Piatti, 1840, in-4°.
Rinuccini Ottavio.	*Rinucc. O. Arian.* L'Arianna, tragedia di *Ottavio Rinuccini*. Firenze, Giunti, 1608, in-4°. *Rinucc. O. Dafn.* Dafne, rappresentazione in versi. Firenze, Marescotti, 1600. E Ivi, nella Stamperia di Borgognissanti, 1810, in-4°, edizione procurata dall'ab. Luigi Fiacchi. *Rinucc. O. Eurid.* L'Euridice, Giunti, 1604, in-4°.

	Rinucc. O. Narc. Il Narciso, favola in musica. Roma, [illegible], 1829, in 8°, edizione procurata da Luigi Rezzi. *Rinucc. O. Poes.* Poesie, Firenze, Giunti, 1622, in-4°. *Rinucc. O. Relaz.* Relazione fatta nell'occasione di aver accompagnata Maria de' Medici in Francia. — Sta a pag. 266 e seguenti della prima parte dei « Ricordi di Filippo Rinuccini » sopracitati.
Rinuccini Tommaso.	*Rinucc. T. Us. fior.* Memorie delle usanze fiorentine del 1600, scritte da *Tommaso* di Cammillo *Rinuccini*. — Stanno a pag. 270 e segg. dei summentovati « Ricordi Storici » di Filippo Rinuccini.
Ripieno, Impresa.	*Rip. Impr.* Impresa del Ripieno (*Benedetto Buommattei*), stampata dopo le « Lettere di Francesco Redi ». Firenze, Magheri, 1825, in-8°. *Rip. Strav.* o *Stravizz.* Stravizzo fatto dagli Accademici della Crusca a' 21 luglio 1641, e raccontato dal Ripieno. — Sta dietro le Lettere suddette. Firenze, Magheri, 1825, in-8°.
Ristoro d'Arezzo.	*Rist. Arezz. Comp. Mond.* La Composizione del Mondo di *Ristoro d'Arezzo*. Testo italiano del 1282. Roma, Tipografia delle scienze matematiche e fisiche, 1859, in-8°.
Robbia (Luca della).	*Rob. Recit.* Recitazione del caso di Pietro Paolo Boscoli e di Agostino Capponi, scritta da *Luca della Robbia* l'anno 1513. — Sta a pag. 283 e segg. del volume i dell'Archivio Storico Italiano. Firenze, Tipografia Galileiana, 1842, in 8°.
Rocca Bernardino.	*Rocc. Impr. Strat. mil.* Imprese, stratagemi ed errori militari di *Bernardino Rocca*. Venezia, Giolito, 1567, in 8°. E parte ii, Del governo della milizia. Ivi, 1570, in-8°.
Rolli Paolo.	*Roll. Par. perd. Milt.* Il Paradiso perduto di Milton, tradotto da *Paolo Rolli*. Verona, 1730, in-8°.
Romolo Bertini. Rime burlesche.	V. Bertini Romolo.
Rondinelli Francesco.	*Rondin. F. Relaz.* Relazione del Contagio stato in Firenze l'anno 1630 e 1633 (distesa da *Francesco Rondinelli*). Firenze, Landini, 1634, in-8°. E ivi, nella Stamperia di S. A. R., 1714, in-4°. *Rondin. F. Eseq. Ferd.* Esequie di Ferdinando [illegible] Firenze, Massa e Landi, 163[illegible], in 4°.
Rondinelli Giovanni.	*Rondin. G. Or.* Orazione [illegible] Francia Caterina de' Medici, di *Giovanni Rondinelli*. — Sta nel tomo i della parte i delle « Prose Fiorentine ».
Rosa Salvatore.	*Ros. S. Sat.* Satire di *Salvator Rosa*, con note del Salvini. Amsterdam (Firenze), 1770, in 8°.
Rosajo della Vita.	*Ros. Vit.* *Ros. Vit. F. P.* o *Vit. Pand.* Rosajo della vita. Trattato morale attribuito a Matteo de' Corsini, e composto nel 1373. Testo a penna de' Pandolfini, passato [illegible] Pucci. — Si ritengono gli esempi allegati dai passati Accademici della Crusca. Questa Operetta fu pubblicata in Firenze, per la Società poligrafica italiana, 1845, in 12°.
Roseo di Fabriano (Mambrino).	*Ros. Fabr. Mambr.* L'assedio et impresa di Firenze, con tutte le cose successe. Venezia, Bindoni e Pasini, 1531, in 8°.
Rossello di Arezzo.	*Rossell. Arezz. Son.* Sonetti di Messer *Rossello d'Arezzo*, in risposta al Burchiello. — Sono stampati con quelli di altri autori in fine della seconda parte dei Sonetti di esso Burchiello. Firenze, Giunti, 1562, a carte 69 e segg.
Rossi (Bastiano dei).	*Ross. B. Cical.* Cicalata dell'*Inferigno* (Bastiano dei Rossi). — Sta nel tomo ii della parte iii delle « Prose Fiorentine ». *Ross. B. Descr. App. Est.* Descrizione dell'Apparato, e Intermedii per la Commedia rappresentata in Firenze nelle nozze di Don Cesare d'Este e di D. Virginia Medici. Firenze, Marescotti, 1585, in 4°. V. anche Descrizione d'Apparati, ecc. *Ross. B. Descr. Appar. Med.* Apparato e Intermedii fatti per la Commedia rappresentata in Firenze nelle nozze de' serenissimi Don Ferdinando de' Medici e Madama Cristina di Lorena. Firenze, Padovani, 1589. *Ross. B. Diar. Accad. Crusc.* Diario dell'Accademia della Crusca. V. Diario dell'*Inferigno*. *Ross. B. Lett.* Lettere. — Stanno nel vol. v delle « Opere di Torquato Tasso ». Firenze, Tartini e Franchi, 1724, in-fol. *Ross. B. Pref. Cresc.* Prefazione al Trattato d'Agricoltura di Piero de' Crescenzi. Firenze, Giunti, 1605, in-4°. *Ross. B. Pref. Sch.* Proemi vari alla Stacciata prima degli Accademici della Crusca di (Lionardo Salviati) cioè « Dedicatoria e Avviso ai Lettori ». Firenze, Manzani, 1584, in-8°.
Rosso (Antonio del).	*Ross. A. Cical.* Cicalata sopra i Beccafichi dell'ab. *Antonio del Rosso*. — Sta nel tomo ii della parte iii delle « Prose Fiorentine ».
Rosso da Messina.	V. Rime antiche.
Rosso (F. Paolo del).	*Ross. Svet. Vit.* Le Vite dei dodici Cesari di G. Svetonio Tranquillo, tradotte da *F. Paolo Del Rosso*. Venezia, Grifio, 1554, in 8°. E Piacenza, Maino, 1807, vol. 3, in-8°.
Rosso Giordano.	*Ross. G. Mascal.* o *Masc.* Libro dei Cavalli e della Mascalcia, di *Giordano Rosso*, cavaliere che fu di Messer lo imperator Federigo. V. Libro di Mascalcia, nota 1.
Rosso Martini.	*Ross. Mart. Rag.* Ragionamento di *Rosso Martini*, presentato all'Accademia della Crusca il dì 9 marzo 1741, per norma di una nuova edizione del Vocabolario Toscano. Firenze, Piatti, 1813, in 4°.
Rota Bernardino.	*Rot. Poes.* Poesie di *Bernardino Rota*. Napoli, Muzio, 1726, vol. 2, in-8°.
Rucellai Cosimo.	*Rucell. C. Lett.* Lettere di *Cosimo Rucellai* a Messer Benedetto Varchi. — Stanno nel tomo i della parte iv delle « Prose Fiorentine ».
Rucellai Giovanni.	*Ruc.* o *Rucell. G. Ap.* Poemetto in versi sciolti di *Giovanni Rucellai*. Firenze, Giunti, 1590, in-8°. Padova, Comino, 1718, in 4°. *Rucell. G. Orest.* L'Oreste, tragedia. — Sta nel tomo i del « Teatro italiano », ossia Scelta di tragedie per uso della scena, pubblicate da Scipione Maffei, Verona, Vallarsi, colla data del 1728, in-8°, e fra le « Opere » dell'Autore, per la prima volta in un volume raccolte. Padova, Comino, 1772, in-8°. *Rucell. Rosm.* La Rosmunda, tragedia. Firenze, Giunti, 1566. E sta anche nella citata edizione Cominiana delle « Opere ».
Rucellai Luigi.	*Rucell. L. Cical.* Cicalata delle lodi dell'Ipocondria, del Priore *Luigi Rucellai*, detto nell'Accademia il *Propagginato*. — Sta nel tomo i della parte iii delle « Prose Fiorentine ». *Rucell. L. Eseq.* Esequie di Anna Maria Maurizia d'Austria, regina di Francia, descritte dal medesimo. Firenze, Stamperia di S. A. S., 1666, in 4°. *Rucell. L. Oraz.* Orazione funebre per la morte di Ferdinando II, Granduca di Toscana. Firenze, Vangelisti e Matini, 1671, in-4°.
Rucellai Orazio.	*Rucell. Or. Cical.* Cicalata del Priore *Orazio Rucellai* della Lingua peradottica, in lode del Cacio, in lode dell'Uccello. — Stanno nel tomo i e ii della parte iii delle « Prose Fiorentine ». *Rucell. Or. Dial.* Dialoghi di materie filosofiche. V. Dialoghi filosofici dell'*Imperfetto*. *Rucell. Or. Disc.* Discorso nel rendere l'Arciconsolato dell'Accademia della Crusca. — Sta nel vol. iii degli « Opuscoli inediti di celebri autori toscani ». Firenze, Stamperia di Borgognissanti, 1816. *Rucell. Or. Lett.* Saggio di lettere. Firenze, Magheri, 1826, in-8°. Edizione procurata dal can. Domenico Moreni. *Rucell. Or. Pres. Arg.* Descrizione della presa d'Argo, e degli Amori di Linceo con Ipermestra, festa teatrale. Firenze, Stamperia di S. A. S., 1658, in-4°.

	Rucell. Or. Pros. *Rucell. Rim.* Prose e Rime inedite. — Stanno con quelle di Tommaso Bonaventuri ed altri. Firenze, Magheri, 1822, in 8°, edizione procurata da Moreni suddetto.
Rucellai Pietro.	*Rucel. P.* Lezione di *Pietro Rucellai*, della Gra[illegible]. — Sta nel tomo i della parte ii delle « Prose Fiorentine ».
Ruggieri d'Amici, Rime.	*V.* Rime antiche.
Ruscelli Girolamo.	*Rusc.* o *Ruscell. G.* La Geografia di Claudio Tolomeo Alessandrino, tradotta di greco in italiano da *Girolamo Ruscelli*. Venezia, Ziletti, 1574, in-4°.
Ruspoli Francesco.	*Rusp. Son.* Sonetti ossia Rime burlesche di *Francesco Ruspoli*. Pare che i passati Accademici facessero uso di un Testo a penna che fu già di Francesco Redi (1). — Stanno nel tomo iii delle « Opere burlesche del Berni ed altri autori ». Firenze (Napoli), 1723, in-8°. E si trovano anche impresse fra le « Poesie di eccellenti Autori toscani, ora per la prima volta date alla luce per far ridere le brigate ». Gelopoli, 1760, parti sei, in-12°.

---

(1) Gli odierni Accademici allegano un Testo a penna che fu dell'Accademico dottor Francesco Tassi.

S

Saccenti Giovan Santi.	*Saccent. Rim.* Rime di *Giovan Santi Saccenti*. Firenze, Ricci, 1808, vol. 2, in 8°.
Sacchetti Franco.	*V.* Franco Sacchetti.
Sacchetti Giannozzo.	*Sacch. Giann. Rim.* Rime di *Giannozzo Sacchetti*. — Stanno nel vol. 2 delle « Poesie italiane inedite di dugento autori ». Prato, Guasti, 1846, vol. 4, in 8°.
Saggi di naturali esperienze.	*Sagg. nat. esper.* *Sagg. nat. esp. T.* *Sagg. nat. esp. Diar.* Saggi di naturali esperienze fatte nell'Accademia del Cimento, e descritte dal *Sollevato* (Lorenzo Magalotti) segretario di essa Accademia. Firenze, Cocchini, 1666 o 1667, in-fol. Ivi, Cecchi, 1691, in-fol. E con aggiunte, ivi, Tipografia Galileiana, 1841, in-4°. — Coll'abbreviatura *Sagg. nat. esp. T.* si [illegible] « Saggi pubblicati da Giovanni Targioni nella seconda parte del volume secondo delle *Notizie degli aggrandimenti delle scienze fisiche* ». Firenze, 1780, parti quattro in tre tomi in quarto; e coll'altra abbreviatura *Sagg. nat. esp. Diar.* [illegible] del *Diario dell'Accademia del Cimento*, innestato da Targioni [illegible] Saggi [illegible].
Saggio di Rime di diversi buoni Autori.	*Sagg. rim.* Saggio di Rime di diversi buoni Autori, che fiorirono dal xiv fino al xviii secolo. Firenze, Tonelli, 1825, in 8°. *V.* anco Rime antiche.
Saladino. Rime antiche.	*V.* Rime antiche.
Salamone, i Proverbi.	*Salam. Prov.* Volgarizzamento dei *Proverbi di Salamone* (Salomone), fatto nel buon secolo della lingua. Firenze, Le Monnier, 1847, in 8°. — [illegible] anche un Testo a penna della Libreria Barberini di Roma.
Sallustio.	*Salust.* o *Sallust.* *Salust. Cat. R.* *Salust. Cat. G. S.* *Salust. Giug. G. S.* *Salust. Giug. R.* Volgarizzamento del Catilinario, o sia della Storia della Congiura di Catilina, e della Guerra giugurtina di Sallustio. Firenze, 1790, in-8°. — I passati Accademici citarono due Testi a penna, uno che fu di Alessandro Rinuccini, e l'altro di Giovambatista Strozzi (1).
Salveregina.	*Salvereg.* *Salvereg. M. C.* Volgarizzamento [illegible] sposizione della Salveregina. — Sta dopo la « Storia di Tobia ». Livorno, 1799, in 8°; edizione curata da Gaetano Poggiali, 1799, in 8°. Gli antichi Accademici citarono un Testo a penna che fu già di Matteo [illegible].
Salvetti Piero.	*Salvett. Rim. burl.* Rime burlesche di *Pier Salvetti*. — Stanno nel iii libro delle « Opere burlesche di M. Francesco Berni e d'altri ». Firenze (Napoli), 1723, in 8°.
Salviati Jacopo.	*Salv. J. Cron.* Cronica o Memorie di *Jacopo Salviati*, dall'anno 1398 al 1411. — Sta nel vol. xviii delle « Delizie degli Eruditi toscani ».
Salviati Lionardo.	*Salv. Avvert.* o *Avvertim.* Avvertimenti della Lingua sopra il Decamerone, di *Lionardo Salviati*. Volume primo, Venezia, Domenico e Giovanbatista Guerra, 1584, in 4°. Volume secondo, Firenze, Giunti, 1586, in-4°. E Napoli, Bernardo Michele Raillard, 1712, vol. 2, in-4°. *Salv. Canz. Pin.* Canzone in voce del Pino. Firenze (Londra), 1831, in 8° (1). *Salv. Cap. dei Piatire.* Satira, ovvero Capitolo in lode del piatire. — Sta nel vol. i della « Serie dei Testi di lingua stampati », posseduta da Gaetano Poggiali. Livorno, Masi, 1813, vol. 2, in-8°. *Salv. Com. Poet. Arist.* Traduzione e Comento della Poetica di Aristotile (la sola parte prima). Testo a penna originale nella Magliabechiana, segnato di numero 11 al palchetto ii. — Fino dalla prima impressione del Vocabolario della Crusca gli Accademici posero nella Tavola quest'Opera del Salviati, dicendola compresa in due volumi in-fol., ma non si trova che venisse mai allegata. I Compilatori della quarta impressione la ritennero come smarrita (2). *Salv. Dial. Am.* Dialogo dell'Amicizia. — Si trova unito alle due Commedie del medesimo autore (il *Granchio* e la *Spina*). Firenze, Giunti, 1606, in-8°. *Salv. dial. Lasc.* o *Lasc. Dial.* Il Lasca, dialogo. Cruscata, ovvero Paradosso d'Ormannozzo Rigogoli (*Lionardo Salviati*), [illegible] Panico Granacci (il Lasca), cittadini di Firenze e Accademici della Crusca, nel quale si mostra che non importa che la Storia sia vera, e quistionasi per incidenza alcuna cosa contro la Poesia. Firenze, Manzani (nella Stamperia di Giorgio Marescotti), 1584, in-8°. *Salv. Granch.* Il Granchio, commedia in versi. Firenze, [illegible] Carlo [illegible], 1566, in-8°. E con [illegible] « La Spina ». Firenze, Giunti, 1606, in-8°. *Salv. Inf. 1* o *pr.* Infarinato primo, o sia Risposta (di *Lionardo Salviati*) all'Apologia di Torquato Tasso intorno all'Orlando Furioso e alla Gerusalemme Liberata. Firenze, Meccoli e Magliani, 1585, in-8°. — Citasi anche la ristampa fattane nel tomo v delle « Opere di Torquato Tasso ». Ivi, Tartini e Franchi, 1724, in-fol. *Salv. Infar. 2*, o *second.* Infarinato secondo, ovvero Risposta dell'*Infarinato*, Accademico della Crusca (Lionardo Salviati) al libro intitolato « Replica di Cammillo Pellegrino », ecc.; nella quale risposta sono incorporate tutte le scritture passate tra detto Pellegrino e detti A[illegible] intorno all'Ariosto e al Tasso, in forma e ordine di dialogo. Firenze, Padovani, 1588, in-8°. — Anche questa Risposta fu ristampata nel vol. vi delle Opere suddette di Torquato Tasso, Firenze, Tartini e Franchi, 1724, in-fol. *Salv. Lett.* Lettere. — Stanno nel volume v delle Opere di Torquato Tasso. Firenze, Tartini e Franchi, 1724, vol. 6, in fol. *Salv. Lett. B.* [illegible] Vincenzio Borghini. — [illegible] Opuscoli [illegible]

---

(1) *V.* Frate Bartolommeo da San Concordio.

(1) Questa Canzone (notò l'ab. Manuzzi) si conserva autografa nel Codice 306, classe vii, della Magliabechiana.

(2) Circa ai diversi possessori di questo Manoscritto del Salviati può vedersi la Dissertazione dell'Accademico Vincenzio Follini, stampata nella parte seconda del volume primo degli « Atti dell'Accademia Italiana ».

di classici o approvati scrittori ». Firenze, Società Poligrafica italiana, 1844, in-8° picc.

Salv. Lett. ded. Gost. Razz. Lettera colla quale dedica la « Gostanza », commedia di Girolamo Razzi ad Isabella Medici. Firenze, Giunti, 1565, in-8°.

Salv. Lett. Dedic. Pass. Lettera, colla quale dedica a Baccio Valori lo « Specchio di vera Penitenza di Frate Jacopo Passavanti ». Firenze, Sermartelli, 1585, in-8°.

Salv. Lett. Sper. Lettere tre a Messer Sperone Speroni. — Stanno nel vol. v delle Opere di Sperone Speroni. Venezia, Domenico Occhi, 1740, vol. 6, in-4°.

Salv. Lez. Lezioni cinque, cioè due della Speranza, una della Felicità, e le altre due sopra varie materie (1). Firenze, Giunti, 1575, in-4°.

Salv. Oraz. Orazioni, parte raccolte in un volume, e stampate dal Giunti, 1575, in-8°, parte stampate separatamente in diversi tempi.

Salv. Oraz. Vett. Orazione funerale delle lodi di Pier Vettori. Firenze, Giunti, 1585, in-4°. — Il numero aggiunto agli esempi accenna quello delle pagine numerate a mano.

Salv. Pref. Decam. Prefazione al Decamerone di Messer Giovanni Boccaccio, intitolata: « Lionardo Salviati ai Lettori ». Firenze, Giunti, 1587, in-4°.

Salv. Rim. Rime (2). Testo Magliabechiano, segnato di num. 306 alla classe VII.

Salv. Spin. La Spina, commedia in prosa. — Sta dopo la commedia in versi del medesimo Autore, intitolata « Il Granchio ». Firenze, Giunti, 1606, in-8°.

Salv. Stacc. 1. Cr. Stacciata prima degli Accademici della Crusca (di *Lionardo Salviati*) in difesa dell'Orlando Furioso, ecc. V. Crusca (La prima Stacciata).

Salvini Anton Maria. *Salvin. Anacr.* Anacreonte tradotto dall'original greco in rima toscana da *Anton Maria Salvini*. Firenze, Manni, 1695, in-12°.

Salvin. Annot. B. M. Annotazioni sopra le Rime di M. Giusto de' Conti, intitolate « La Bella Mano ». Firenze, Guiducci e Franchi, 1715, in-8°.

Salvin. Annot. Bocc. Annotazioni al Commento del Boccaccio sopra Dante. — Stanno in fine del vol. VI delle « Opere di M. Giovanni Boccaccio ». (Firenze Napoli), 1723-24, in-8°.

Salvin. Annot. Buonm. Annotazioni ai due Libri della Lingua toscana di Benedetto Buommattei. Firenze, nella Stamperia Imperiale, 1760, in-4°.

Salvin. Annot. Cas. Annotazioni sopra alcune Rime di Mons. Giovanni della Casa. — Nel primo volume delle Opere del Casa, Firenze, Manni, 1707, vol. 3, in-8°, e nel primo volume dell'altra edizione di Venezia, Pasinello, 1728, in-4°.

Salvin. Annot. Fier. Buon.

Salvin. Annot. Tanc. Buon. Annotazioni sopra la Fiera e la Tancia di M. A. Buonarroti il giovane. — Stanno con le due Commedie. Firenze, Tartini e Franchi, 1726, in-fol.

Salvin. Annot. Malm. Annotazioni al Malmantile di Lorenzo Lippi. Firenze, Moücke, 1750, in-4°.

Salvin. Annot. Mur. o *Murat.* Annotazioni alla perfetta Poesia italiana di Lodovico Antonio Muratori. Venezia, Coleti, vol. 2, in-4°.

Salvin. Annot. Rim. burl. Annotazioni al secondo volume delle « Opere burlesche del Berni, del Bini, ecc. » Londra, Pickard, 1724, in-8°.

Salvin. Arat. I fenomeni e i pronostici di Arato, tradotti in versi. Firenze, Moücke, 1765, in-8°.

Salvin. Batracom. La Batracomiomachia d'Omero, tradotta in versi. — Sta con l'Odissea tradotta dal Salvini medesimo. Firenze, Tartini e Franchi, 1723, in-8°.

Salvin. Buccol. Egl. La Buccolica di Virgilio tradotta in versi. Testo a penna (3).

Salvin. Callim. Inni di Callimaco tradotti in versi. Firenze, Moücke, 1763, in-8°.

Salvin. Cas. o *Casaub.* Della satirica Poesia dei Greci, e della Satira dei Romani, libri due d'Isacco Casaubono, tradotti dal latino in lingua toscana. Firenze, Manni, 1728, in-4°.

Salvin. Cat. Addis. Il Catone, tragedia d'Addisson, tradotta dall'inglese in versi sciolti. Firenze, Nestenus, 1725, in-4° picc.

Salvin. Cens. Censura d'una censura d'autore incognito, intorno alla nuova edizione del Vocabolario della Crusca. — Sta a pag. 199 e segg. delle « Prose e Rime inedite del Senator Vincenzio da Filicaja, di Anton Maria Salvini, e d'altri ». Firenze, Magheri, 1821, in-8°.

Salvin. Cical. Cicalata sopra una certa curiosa statuetta antica di bronzo, ossia, Ragionamento faceto d'incomparabile amenità e di piacevolissima erudizione. — Sta dietro agli *Amori di Abrocome ed Anzia* di Senofonte Efesio, tradotti dallo stesso Salvini. Londra, Pickard, 1723, in-12°.

Salvin. Cical. Cicalate. — Stanno nelle « Prose Fiorentine », parte III, vol. 2. I numeri accennano la parte, il volume e la pagina.

Salvin. Ciclop. o *Cicl. Eurip.* Il Ciclope d'Euripide, tradotto. — Sta in fine dell'Opera suddetta del Casaubono con numerazione a parte.

Salvin. Colut. Il Rapimento di Elena di Coluto, tradotto in versi. Firenze, Stamperia Granducale, 1765, in-8°.

Salvin. Critic. Critica al sonetto del Senator Vincenzio da Filicaja: « Nè che non furo... », stampata tra le « Prose e Rime inedite del Senator Vincenzio da Filicaja, di Anton Maria Salvini ed altri ». Firenze, Magheri, 1821, in-8°.

Salvin. Dial. Plat. L'Eutifrone e il Convito, dialoghi di Platone volgarizzati. — Stanno nella « Miscellanea di cose inedite o rare, ecc. ». Firenze, Baracchi, 1853, in-16°.

Salvin. Diog. Laerz. Le Vite di Diogene Laerzio, libro sesto tradotto. — Stanno nella parte terza dei « Discorsi Accademici » di esso traduttore. Firenze, Manni, 1733, in-4°.

Salvin. Disc. Discorsi Accademici sopra alcuni dubbi proposti nell'Accademia degli Apatisti. Parte I, Firenze, Manni, 1695; ivi, Albizzini, 1713; ivi, Manni, 1725. Parte II e III, Firenze, Manni, 1712-1733, in-4°.

Salvin. Eneid. Volgarizzamento dei primi otto libri dell'Eneide di Virgilio. Testo a penna citato a libri. — V. la nota apposta alla *Buccolica* tradotta.

Salvin. Epit. Volgarizzamento del Manuale di Epitteto. — Sta nella parte III dei « Discorsi Accademici ».

Salvin. Esiod. Volgarizzamento in versi delle Opere d'Esiodo, degl'Inni d'Orfeo, e di Proclo. Padova, Stamperia del Seminario, 1747, in-8° (1).

Salvin. Focil. Volgarizzamento del Poema ammonitorio di Focilide. — È unito alle « Sentenze morali di Teognide ». Firenze, Moücke, 1766, in-8°.

Salvin. Georg. Le Georgiche di Virgilio, libri quattro tradotti in versi. — Testo a penna già rammentato alla Traduzione della Buccolica.

Salvin. Id. Perf. Pitt. L'Idea della perfezione della Pittura di Rolando Freart, tradotta. Firenze, Carli, 1809, in-8°; edizione procurata dal can. Domenico Moreni.

Salvin. Iliad. L'Iliade d'Omero, tradotta dall'original greco in versi sciolti. Firenze, Tartini e Franchi, 1723, in-8°.

Salvin. Inn. Om. Gl'Inni d'Omero tradotti in versi. — Stanno in fine dell'Odissea, edizione citata.

Salvin. Inn. Orf. Volgarizzamento degl'Inni d'Orfeo. V. *Salvin. Orf.*

Salvin. Inn. Procl. Inni di Proclo filosofo tradotti in versi. — Stanno in seguito alle Opere d'Esiodo, ecc. sopracitate.

Salvin. Lam. Gerem. Tutte le Lamentazioni di Geremia profeta, tradotte dal greco, poi riformate dall'ebraico. — Si trovano unite colle « Lamentazioni espresse nei loro dolenti affetti da Benedetto Menzini, ecc. » Firenze, Paperini, 1728, in-4°.

Salvin. Lett. Lettere a Carlo Tommaso Strozzi e ad Antonio Montauti. — Stanno nel primo e secondo tomo della parte IV delle « Prose Fiorentine ».

---

(1) Tutte cinque però si raggirano intorno a un Sonetto del Petrarca.

(2) Gli antichi Accademici le dissero parte stampate e parte a penna: ma quelli della quarta impressione notarono che delle stampate non ne avevano veduto. Oggi ne sono a stampa alcune, tratte da un Manoscritto Riccardiano.

(3) Pare che fosse un Testo già del Marchese Giuseppe Pucci, e spogliato dall'ab. Luigi Fiacchi. Un'altra Copia, con correzioni di mano del Volgarizzatore, contenente (oltre la Buccolica) le Georgiche e i primi otto libri dell'Eneide, si conserva nella Libreria dell'Accademia della Crusca.

(1) Il Testo a penna originale di questo Volgarizzamento si conserva nella Riccardiana, segnato di num. 2782.

Salvin. Lett. illustr. Ital. Lettere. — Stanno nel Libro intitolato «Alcune Lettere d'illustri Italiani», ed il «Tre per uno» di Gian Maria Barbieri modenese, in risposta ai tre Sonetti di Annibal Caro contro il Castelvetro. Modena, Vincenzi e Comp., 1827, in-8°.

Salvin. Lett. Magn. Lettere al Crescimbeni. — Stanno fra le «Lettere di Lorenzo il Magnifico al Sommo Pontefice Innocenzo VIII». Firenze, Magheri, 1830, in-8°.

Salvin. Lett. Mur. o *Murat.* Lettere inedite a L. A. Muratori, pubblicate in Modena l'anno 1834, in occasione di nozze, dal Dott. Pietro Bartolotti.

Salvin. Luc. Podagr. Il Podagroso di Luciano, volgarizzato. — Sta nel vol. I degli «Opuscoli inediti di celebri Autori toscani». Firenze, Stamperia di Borgognissanti, 1807-16, vol. 3, in-8°.

Salvin. Mus. Le cose di Ero e Leandro, poemetto di Museo, tradotto in versi. Firenze, Stamperia Cesarea, 1765, in-4°.

Salvin. Nicand. o *Nic.* Degli animali velenosi e [illegible] veleni di Nicandro, volgarizzamento in versi. Firenze, Moücke, 1764, in-8°.

Salvin. Odiss. L'Odissea di Omero tradotta dall'originale greco in versi sciolti. Firenze, Tartini e Franchi, 1723, in-8°.

Salvin. Opp. Cacc.

Salvin. Opp. Pesc.

Salvin. Annot. Opp. Cacc.

Salvin. Annot. Opp. Pesc. Oppiano, della Pesca e della Caccia, tradotto dal greco, con annotazioni. Firenze, Tartini e Franchi, 1728, in-8°.

Salvin. Oraz. Accolt. Delle lodi di Pier Andrea Forzoni Accolti, Orazione funebre. — Sta in principio del terzo volume dei «Discorsi Accademici» dell'Autore. Firenze, Manni, 1733, in-4°.

Salvin. Oraz. Magliab. Delle lodi di Antonio Magliabechi, Orazione funerale. Firenze, Guiducci e Franchi, 1715, in-fol.

Salvin. Orf. Volgarizzamento in versi degl'Inni d'Orfeo. — Sta in seguito alle Opere d'Esiodo sopra citate.

Salvin. Pers. Satire di Persio tradotte in versi. Firenze, Manni, 1726, in-4°.

Salvin. Pistol. Volgarizzamento [illegible] — Sta nel terzo volume [illegible]

Salvin. [illegible] — Sta nel libro del «Saggio di Lettere di Orazio Rucellai». Firenze, Magheri, 1826, in-8°.

Salvin. [illegible] Prose sacre. Firenze, Tartini e Franchi, 1716, in-4°. E con aggiunte, ivi, [illegible] 18[illegible], in-8°.

Salvin. [illegible] Prose e Rime. — Si trovano fra le «Prose e Rime inedite del Senator Vincenzio da Filicaja, d'Anton Maria Salvini, e d'altri». Firenze, Magheri, 1821, in-8°; edizione procurata dal can. Domenico Moreni.

Salvin. Pros. tosc. Prose toscane, recitate nell'Accademia della Crusca, e stampate in due volumi [illegible] Firenze, Guiducci e Franchi, 1715, il secondo [illegible] Giuseppe Manni, 1735, in-4°.

Salvin. Senof. Gli Amori di Abrocome e di Anzia di Senofonte Efesio, tradotti. Lucca, Buonsignori, 1781, in-4°. Parigi, Renouard, 1800, [illegible] Firenze, Passigli, Borghi e Comp., 1829, in-32°.

Salvin. Son. Sonetti. Firenze, Tartini e Franchi, 1728, in-4°.

Salvin. Son. ined. Sonetti fin qui inediti. Firenze, Magheri, 1823, in-4°, edizione procurata dal can. Domenico Moreni.

Salvin. Teocr. Volgarizzamento in versi di Teocrito. Venezia, Coleti, 1717, in-12°. Arezzo, Bellotti, 1754, in-8°.

Salvin. Teogn. Le Sentenze elegiache di Teognide col poema [illegible]torio di Focilide, e coi versi d'oro di Pitagora, tradotti in versi. Firenze, Moücke, 1766, in-8°.

Salvin. Tit. Manl. Indirizzo e Argomento di un Dramma intitolato «Tito Manlio». È impresso nel tomo I degli «Opuscoli inediti di celebri autori toscani, ecc.», Firenze, Stamperia di Borgognissanti, 1807-16, vol. 3, in-8°.

Salvin. Trif. o *Trifiod.* La Presa di Troja di Trifiodoro volgarizzata in versi. Firenze, Stamperia Cesarea, 1765, in-8°.

Salvin. Vocab. o [illegible] Vocaboli pertinenti alle antiche Armadure, spiegati. — Stanno alla pag. IV e V della Prefazione ai «Sonetti di Anton Maria Salvini fin qui inediti». Firenze, Magheri, 1823, in-4°.

Salvini Salvino.

Salvin. (S.) Fast. cons. I Fasti consolari dell'Accademia Fiorentina di *Salvino Salvini*. Firenze, Tartini e Franchi, 1717, in-4° gr.

San Bernardo.

San Bern. Contempl. Contemplazione sulla Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, di *S. Bernardo* (1), aggiuntovi il Volgarizzamento di alcune «Lezioni ed Epistole», e un' «Orazione d'Innocenzio papa alla Vergine». Roma, Salviucci, 1836, in-8°.

S. Bern. Cosc. V. Coscienza (Trattato della), di San Bernardo.

S. Bern. Lett. Volgarizzamento della Lettera di S. Bernardo ai Frat. del Monte di Dio. Ignorasi di che Testo si servissero i passati Accademici. Nella Riccardiana (dice l'ab. Manuzzi) è un Codice segnato col num. 1413, contenente la detta Lettera, nella quale si rinvengono presso che tutti gli esempi allegati dagli Accademici. Questa Lettera fu poi pubblicata da Pietro Fanfani. Bologna, presso Gaetano Romagnoli, 1867, in-16°.

S. Bern. Medit. Pass. Meditazione sulla Passione del Nostro Signor Gesù Cristo, secondo le sette ore del dì, attribuita a S. Bernardo. (2). — Sta dopo il «Pianto della Vergine».

S. Bern. Medit. pass. Meditazioni passione di *S. Bernardo* (3), Testo di lingua, pubblicato per cura del ab. Luigi Razzolini. Reggio, Torreggiani, 1850, in-8°.

S. Bern. Nob. An.

S. Bern. Nobil. An.

S. Bern. Nob. An. D. Volgarizzamento di un Trattato de la Nobiltà dell'Anima di S. Bernardo. Testo a penna che fu già di casa Dini (4).

S. Bern. Piant. Mad. o *Piant. Verg.* Il Pianto della Vergine, e la Meditazione della Passione secondo le sette ore canoniche; Opuscoli attribuiti a S. Bernardo, e volgarizzati nel buon secolo della lingua. Firenze, Pezzati, 1837, in-8°.

S. Bern. Serm. Mis. Della Miseria umana, Sermone di S. Bernardo, volgarizzato nel buon secolo della lingua, e pubblicato per cura dell'ab. Giuseppe Manuzzi. Firenze, all'insegna di Dante, 1832, in-8°.

S. Bern. Pist. Volgarizzamento di alcune Pistole attribuite a S. Bernardo. V. Pistole di S. Bernardo.

S. Bern. Serm. Sermoni di S. Bernardo, volgarizzati nel buon secolo di nostra lingua. Firenze, Ducci, 1855, in-16° (5).

San Bonaventura.

S. Bonav. Med. Vit. [illegible] Meditazioni di *S. Bonaventura* sulla Vita di Gesù Cristo, volgarizzamento antico toscano. Milano, [illegible], 18[illegible], in-8° [illegible]. Roma, Società tipografica de' [illegible], 1847, in-4°. I passati Accademici ne citarono solo qualcuna sotto l'abbreviatura *Imit. Vit. Crist.*, servendosi, fra gli altri, di un Testo posseduto da Simone Berti detto lo *Smunto*, che ora si conserva nella Biblioteca Vallicelliana di Roma.

S. Bonav. Specch. Vit. spir. Specchio dei venticinque gradi di Vita spirituale, composto da S. Bonaventura. — Sta fra le «Opere ascetiche di S. Bonaventura, volgarizzate nel trecento, ecc.». Verona, Erede Moroni, 1852, in-4°.

---

(1) È un Volgarizzamento, fatto da incerto, del Libro di S. Bernardo sopra le sette ore, diverso dall'altro allegato sotto l'abbreviatura *S. Bern. Medit. Pass.*

(2) V. la nota all'abbreviatura *S. Bern. Contempl.*

(3) V. la nota all'abbreviatura seguente, *S. Bern. Nob. An.*

(4) Fu pubblicato in Verona l'anno 1834, in-8°, per cura di Paolo Zanotti. Ma delle quattro voci, allegate dagli antichi Accademici come appartenenti a questo Trattato, cioè *Affastidiare*, *Donneggiare*, *Fanteggiare* e *Fastidio*, due sole (dice l'ab. Manuzzi), cioè *Donneggiare* e *Fanteggiare*, se ne hanno nello stampato. Le altre due, allegate dagli Accademici nella quarta impressione, appartengono alla «Tenzone d'un'anima e d'un corpo», che si legge nel Testo Palatino segnato col numero 323, e novamente col num. 73, e che venne stampata in Venezia, Tipografia dell'Ancora, 1844, in-4° piccolo, dietro l'Etica d'Aristotile compendiata da Brunetto Latini. Del resto questo *Trattato della Nobiltà dell'Anima* non è che il capitolo quarto delle *Meditazioni di San Bernardo*, citato all'abbreviatura precedente, e le quali furono sul Testo Dini, ora Magliabechiano, allegate otto volte fino dalla prima impressione della Crusca sotto il titolo di Sermoni di S. Bernardo.

(5) Questo Volgarizzamento viene da alcuni attribuito al Beato Giovanni da Fossignano, e da altri a D. Giovanni da Samminiato.

S. Bonav. Stim. Amor. Lo Stimolo d'Amore di S. Bonaventura, volgarizzato. Venezia, Giov. Ant. e Fratelli da Sabbio, 1521, in-8°.

Sandro di Pippozzo. Trattato del Governo di Famiglia. *V.* Trattato del Governo della famiglia di Sandro di Pippozzo.

San Francesco. *S. Franc. Cant. Sol.* Cantico al Sole di *S. Francesco* d'Assisi. — Sta in fine del « Dialogo di S. Gregorio volgarizzato dal Cavalca ». Torino, Stamperia reale, 1850, in-8°.

Sangallo Pietro Paolo. *Sangall. Esp. Zanz.* Esperienze di *Pietro Paolo da Sangallo* intorno alla generazione delle Zanzare. Firenze, Vangelisti, 1679, in-4°.

San Giovanni Grisostomo. *S. Gio. Gris.*

S. Grisos. Opusc. F. A. Volgarizzamento di alcuni Opuscoli di S. Giovanni Grisostomo. Firenze, Pagani, 1821, in-8°; edizione procurata da Luigi Rigoli. I passati Accademici si valsero di un Testo a penna, che fu del *Ricoperto* (Francesco Alegri) del quale non si ha contezza. I numeri aggiunti agli esempi così nuovi, come ai già allegati dagli Accademici, segnano le pagine dell'edizione suddetta, la quale spesso diversifica dal Testo adoperato da loro. Citasi anche la edizione di Roma, Salviucci, 1843, vol. 2, in-12°.

S. Gio. Gris. Compunz. Della Compunzione del cuore, Trattati due volgarizzati. Roma, De Romanis, 1817, in-8°.

San Girolamo. *S. Girol. Pist.* V. Pistole di S. Girolamo.

S. Gir. o *Girol. Grad.* I Gradi di S. Girolamo. V. Gradi di S. Girolamo.

San Gregorio. *S. Greg. Mor.* V. Morali di S. Gregorio.

S. Greg. Omel. V. Omelie di S. Gregorio.

Sanleolini Francesco. Orazione delle lodi di Piero degli Angeli da Barga, di *Francesco Sanleolini*. — Sta nel tomo I della parte I delle « Prose Fiorentine ».

Sannazzaro Jacopo. *Sannazz. Op.* Opere di Messer *Jacopo Sannazzaro*.

Si citano distintamente con le seguenti abbreviature:

Arc. L'Arcadia.
Lett. Lettere.
Rim. Rime. Firenze, Giunti, 1514 e 1519, in-8°. E Padova, Comino, 1723, in-4°.

Sansovino Francesco. *Sansov. Ven. descr.* Venezia descritta in 14 libri da *Francesco Sansovino*. Venezia, presso Jacomo Sansovino, 1581, in-4°.

Santa Caterina. *S. Cat. Dial.* Trattato della divina Provvidenza in forma di Dialogo di *S. Caterina* da Siena. — Sta nel tomo IV delle « Opere » di essa Santa. Siena e Lucca, 1707-26, vol. 4, in-4°.

S. Cater. Lett. Le Lettere di S. Caterina da Siena. [illegible] Siena e Lucca, 1721 [illegible] vol. 2, in-4°, che sono il II e III tomo delle « Opere ». — Le medesime, ridotte a miglior lezione e in nuovo ordine disposte da Niccolò Tommaseo. Firenze, Barbèra, 1860, vol. 4, in-12°.

Sant'Agostino. *S. Agost.* o *S. Ag. C. D.* Volgarizzamento della Città di Dio, di *S. Agostino* (1). Edizione del secolo XV, senz'alcuna data, in-fol. piccolo. E Venezia, Bossaglia e Hertzhauser, vol. 2, in-4°, col testo latino a fronte. Bologna, Fratelli Masi, 1820, vol. 12, in-16°. Roma, Salviucci, 1842, e seconda edizione, 1844-45, vol. 9, in-12° (2).

S. Ag. Espos. Salm. Esposizione dei Salmi, fatta da S. Agostino, recata in volgare (1).

S. Ag. Serm. V. Sermoni di S. Agostino.

S. Ag. Solil. Volgarizzamento dei Soliloquii di S. Agostino (2). Verona, Bernardi, 1830, in-12° (3).

Sant'Antonino. *S. Ant. Conf.* o *Confess.* Confessionale di *Sant'Antonino* Arcivescovo di Firenze, intitolato Specchio di Coscienza. Firenze, Stamperia di Ripoli, 1477, in-4° (4).

S. Antonin. Lett. Lettere di *Sant'Antonino* Arcivescovo di Firenze. Firenze, Barbèra, 1859, in-12°.

S. Antonin. Op. ben viv. Opera a ben vivere. Firenze, 1858, in-8°; a cura di Francesco Palermo.

S. Antonin. Oraz. ant. Lo Sposo della Chiesa, G. Cristo, Orazioni antiche. Firenze, edizione predetta.

Sant'Antonio. Pistole. *V.* Pistole di Sant'Antonio.

Sant'Efrem. *S. Efrem. Serm. 5.* Sermone V di *S. Efrem*. Prato, per cura di Cesare Guasti e del P. Francesco Frediani, 1849, in-8° picc.

Sardo Ranieri. *Sard. Ran. Cron. Pis.* Cronaca Pisana di *Ranieri Sardo*, dall'anno 962 al 1400. — Sta nell'*Arch. Stor. Ital.*, tomo VI, parte II, sez. II.

Sassetti Filippo. *Sassett. Lett.* Lettere edite e inedite di *Filippo Sassetti*. Firenze, Le Monnier, 1855, in-18°. — Si cita anche l'edizione di Reggio, 1844, in-8°.

Sassett. Lez. Lezione delle Imprese. — Sta nel tomo II della parte II delle « Prose Fiorentine ».

Sassett. Rag. Comm. Ragionamento sopra il Commercio ordinato dal Granduca Cosimo I tra i sudditi suoi e le Nazioni del Levante. — Sta nel tomo IX dell'« Appendice all'Archivio Storico Italiano ». Firenze, Tipografia Galileiana, 1853, in-8°.

Sassett. Vit. Ferr. Vita di Francesco Ferrucci. — Sta nel vol. II del tomo IV dell'« Archivio Storico Italiano », pag. 467-535.

Savi Paolo. *Sav. Ornit.* Ornitologia toscana del Dott. *Paolo Savi*. Pisa, Nistri, 1827, in-8°.

Savonarola Fra Girolamo. *Savonar. Poes.* Poesie di Fra *Girolamo Savonarola*, tratte dall'autografo. Firenze, Tipografia Calasanziana, 1862, in-8°, edizione procurata da Cesare Guasti.

Savonar. Pred. Prediche dette nella Quaresima del 1498 (s. d. Firenze, 1505) in-fol. — Gli esempi portano il numero della predica.

Savonar. Tratt. Gov. Fir. Discorso circa il Reggimento e Governo della città di Firenze. Londra (Firenze), Moücke, 1765, in-4°. E Firenze, Baracchi, 1847, in-8°.

---

(1) Jacopo Corbinelli, nella Prefazione alla « Bella Mano di Giusto de' Conti », mostra di essere stato di parere che questo Volgarizzamento fosse fatto da Frate Jacopo Passavanti, ma non si hanno ragioni sufficienti per poterlo asserire; nè il confronto della dettatura originale del Passavanti (dicono gli odierni Accademici) con questa che gli si vorrebbe attribuire, giova a quella opinione. Alcuni lo credettero di Niccolò Piccolomini da Siena; ma quanto ciò pure sia lontano dal vero è dimostrato dal Paitoni nella sua « Biblioteca degli Autori greci e latini volgarizzati ».

(2) I Compilatori della terza impressione del Vocabolario della Crusca citarono questo Volgarizzamento sopra un Testo a penna, che quei della quarta credettero fosse di Pier del Nero, allora conservato nella Libreria Guadagni col num. 49, e che fu trascritto l'anno 1498. Gli odierni Accademici notano che nella Palatina, dove passarono i Codici Guadagni, dopo essere stati in mano di Gaetano Poggiali, è un testo membranaceo, già segnato col num. 49, e modernamente 26, ma fu cominciato a scrivere da Filippo di Ser Lorenzo da Faenza nel 1432, e finito nel 1433; nè la sua lezione, per riscontri fatti, confronta con gli esempi già allegati nel Vocabolario.

(1) Gli Accademici della quarta impressione la citarono sotto l'abbreviatura *Espos. Salm.* (V.). — Fra i Manoscritti di casa Guadagni, passati poi nella Palatina, era un Codice segnato di num. 51, assai antico, e posseduto già da [illegible] *ne' Rinuccini* [illegible]

(2) È assai dubbio se quest'Opera appartenga a Sant'Agostino [illegible] per ignoto affatto il Volgarizzatore. Alcuni esempi allegati nelle passate impressioni della Crusca, che si credevano tratti da un Testo a penna già posseduto dal *Sollo* Giovambatista Deti, non avevano niente che vedere con questo libro; ma appartenevano all'« Introduzione alle Virtù » di Bono Giamboni.

(3) I presenti Accademici citano anche un Testo a penna Palatino, segnato già di num. C12, ora 10, dove a pag. 173 e segg. trovasi un Volgarizzamento dei *Soliloquii* diverso dallo stampato.

(4) Fino dalla seconda impressione del Vocabolario della Crusca furon tratti da quest'Opera diversi esempi, ma allegati sotto l'abbreviatura *Tratt. pecc. mort.*, avendo confuso gli antichi Accademici col *Trattato de' peccati mortali* l'Opera di S. Antonino che comincia *Omnis mortalium cura*, stampata con varie denominazioni, cioè di « Somma dello Arcivescovo Antonino », di « Confessionale volgare » e di « Specchio di coscienza », come dimostrò evidentemente Francesco del Furia colla sua Lezione inserita nel tomo II degli « Atti dell'Accademia della Crusca ».

Scala dei Claustrali.	*Scal. Claustr.* Scala dei Claustrali. È una stessa cosa con la « Scala del Paradiso » attribuita a Sant'Agostino. — Sta dopo i « Trattati morali di Bono Giamboni ». Firenze, Piatti, 1836, in-8°
Scala di Sant'Agostino.	*Scal. S. Ag.* o *S. Agost.*
	Scal. Parad. Volgarizzamento della Scala del Paradiso, da [illegible] attribuita a Sant'Agostino. V. S[illegible]
Scamozzi Vincenzo	*Scam. Arch.* Architettura universale di *Vincenzo Scamozzi*. Parti due, libri otto. Venezia, Albrizzi, 1694-97, in-fol. E Milano, Borroni e Scotti, 1838, vol. 2, in-8°
Scarperia (Frate Agostino da).	*Scarp. Serm. S. Ag.* Volgarizzamento dei Sermoni di Sant'Agostino di *Frate Agostino da Scarperia*. [illegible] Sermoni di Sant'Agostino.
S[illegible] Domenico	S[illegible] [illegible] Saggio di un Poema intitolato « L'A[illegible] Magno » di *Domenico Sco*[illegible]. — N[illegible] [illegible]rnale « L'Etruria ».
Segneri P. Paolo	*Segner. Co*[illegible] dell'Orazione [illegible] dell'Autore [illegible] in-4°. — [illegible]
	[illegible] di stampatore [illegible], 1712, in-4°. Parma, nel II volume Opere dell'Autore stampate da Alberto Mazzoni e Paolo Monti, 1700-701, vol. 2, in-fol.
	Segner. Crist. Instr. Il Cristiano instruito nella sua legge, Ragionamenti morali. Firenze, Stamperia di S. A. S. 1686, vol. 3, in-4°. Dei tre numeri apposti, il primo addita il volume, ossia la parte, il secondo il Ra[illegible] [illegible] terzo il numero marginale. — [illegible] edizione di Venezia, Baglioni, 17[illegible] [illegible] quando si appongono due soli numeri, [illegible] citare la parte e il Ragionamento.
	Segner. Div. Mar. Il Divoto di Maria V[illegible]. — Sta nel volume IV delle « Opere » dell'Autore, edizione citata di Venezia, 1712. E Reggio, Fiaccadori, 1822, in-8°
	Segner. Divoz. Venerd. Divozione de' cinque Venerdì, in ossequio di S. Maria Maddalena de' Pazzi, Carmelitana. Roma, Ercole, 1693, in-12°
	Segner. Dubb. Fascetto di varii dubbi intorno all'Orazione. — Sta nel vol. IV delle Opere suddette. Venezia, 1712
	Segner. Guerr. Fiand.
	Segner. Fam. Strad. Deca seconda della Guerra di Fiandra di Famiano Strada, volgarizzata (1). Roma, per gli Eredi del Corbelletti, 1648, in-4°
	Segner. Incr. o *Incred.* L'Incredulo senza scusa. — Trovasi nel vol. IV delle Opere sopra c[illegible]
	Segner. Lett. Cos. Lettere inedite al Granduca Cosimo III tratte dagli autografi. Firenze, Le Monnier, 1857, in-18°
	Segner. Lett. Ded. Lettere dedicatorie. Stanno in fine del tomo I delle Opere dell'Autore. Parma, Mazzoni e Monti, 1700, vol. 2, in-fol.
	Segner. Magnif. Il Magnificat. — Sta nel vol. IV delle Opere suddette.
	Segner. Mann. La Manna dell'Anima. — Sta nel tomo I delle Opere dell'Autore. Venezia, Baglioni, 1712 o 1728, che è la stessa edizione, vol. 4, in-4°
	Segner. Mann. Ascens.
	Segner. Mann. Pent. L'Ascensione del Signore e la Pasqua di Pentecoste. — Stanno fra l'« Aggiunta di altre Meditazioni per le Feste mobili » stampata nel volume I delle Opere suddette del 1712 dopo la « Manna dell'Anima ».
	Segner. Mise. Esposizione del Miserere. Firenze, Stamperia di S. A. S. 1692, in-12°
	Segner. Paneg. Panegirici sacri. Firenze, Matini, 1684 [illegible] Venezia, Baglioni, 1712, in-4° [illegible]
	Segner. Par. instr. Il Parroco instruito. Firenze, Stamperia di S. A. S., 1692, in-12°.
	Segner. Penit. instr. Il Penitente instruito. Venezia, Baglioni, 1712, in-4°, e Parma, Mazzoni e Monti, 1700-701, vol. 2, in-fol.
	Segner. Pred. Pal. Ap. Prediche dette nel Palazzo Apostolico. Roma, Komarek, 1694, in-4°
	Segner. Pred. o *Quar.* o *Quares.* Prediche, ossia Quaresimale. Firenze, Sabatini, 1679, in-fol. — Talora è citata anche l'edizione veneta di Paolo Baglioni, 1721, in-8° grande.
	Segner. Risp. Quiet. Lettera di risposta sopra l'eccezioni che dà un difensore de' moderni Quietisti a chi ha impugnate le loro leggi in orare. — Sta nel vol. IV delle « Opere » edizione di Venezia, 1712, e Firenze, Ciardetti, 1831, in-8°
	Segner. Sent. Oraz. Sentimenti dell'Orazione, coll'aggiunta della « Pratica per stare interiormente raccolti con Dio ». Firenze, Ciardetti, 183[illegible], in-8°
	Segner. Sett. Princ.
	Segner. Princ. I sette Principii su cui si fonda la nuova orazione di quiete, riconosciuti per poco saldi nella pratica facile che ne dà un Direttore moderno alla sua Filotea. — Sta nel vol. IV delle « Opere » dell'Autore, Venezia, 1712, e Firenze, Ciardetti, 183[illegible].
Segni Agnolo	*Segn. Agn.* Lezioni quattro di *Agnolo Segni*, lette nell'Accademia fiorentina, sopra le cose pertinenti alla Poetica. Firenze, Marescotti, 1581, in-8°
Segni Alessandro	*Segn. A. Descriz.* Descrizione dell'Ercole in Tebe, *Alessandro Segni*. — Sta nel volume I delle « Poesie drammatiche di Giovann'Andrea Moniglia ». Firenze, Vangelisti, 1689, in-4°.
	Segn. A. Lett. Lettere a Francesco Redi e al conte Lorenzo Magalotti. — Stanno nel tomo III della parte IV delle « Prose Fiorentine ». E Firenze, Magheri, 1830, in-8°, tra le « Lettere del Magnifico Lorenzo de' Medici al Sommo Pontefice Innocenzo VIII ».
	Segn. A. Mem. Fest. Memorie delle Feste fatte in Firenze per le nozze di Cosimo principe di Toscana, e Margherita Luisa principessa d'Orleans (raccolte e descritte da *Alessandro Segni*). Firenze, Stamperia di S. A. S., 1662, in-4°
	Segn. A. Mem. Viagg. Fest. Memorie de' Viaggi e Feste per le reali Nozze de' Serenissimi sposi Violante Beatrice di Baviera e Ferdinando principe di Toscana (raccolte e descritte da *Alessandro Segni*). Firenze, Stamperia di S. A. S., 1688, in-4°.
	Segn. A. [illegible] [illegible]
Segni Bernardo	*Segn. B. Anim.* Trattato sopra i Libri dell'Anima di Aristotile, di *Bernardo Segni*. Firenze, Marescotti, 1583, in-4°
	Segn. B. Et[illegible] [illegible] Aristotile. Firenze, [illegible] 1550, [illegible] per Bartolommeo detto l'Imperadore, 1551, in-8°
	Segn. B. Poet. Traduzione della Poetica d'Aristotile. Firenze, Torrentino, 1549 [illegible] Venezia, per Bartolommeo detto l'Imperadore, 15[illegible], in-8°.
	Segn. B. Polit., o *Segn. Repubb.* Traduzione del Trattato del Governo (o della Politica) d'Aristotile. Firenze, Torrentino, 1549, in-4°
	Segn. B. Rett. Traduzione della Rettorica d'Aristotile. Firenze, Torrentino, 1549 [illegible] per Bartolommeo detto l'Imperadore, [illegible]
	Segn. B. Sof. Edip. L'Edipo [illegible] di Sofocle [illegible] Firenze, [illegible], 1811, edizione procurata [illegible] Giambattista Zannoni
	Segn. B. Stor. Storie fiorentine dall'anno 1527 all'anno 1555. Augusta, Mertz, e Majer, 1723, in-fol. Firenze, Barbèra e C., 1857, in-8°. — I Compilatori [illegible]
	Segn. B. [illegible] [illegible]
Segni Piero	*Segn. P. Demetr.* Demetrio Falereo, Della Locuzione, volgarizzato da *Piero Segni*. V. Demetrio Falereo
	Segn. P. Oraz. Orazione per la morte di M.

---

(1) L'Opera è divisa in due Deche; ma la prima fu tradotta da Carlo Papini.

Jacopo Mazzoni. — Sta nel tomo i della parte i delle « Prose Fiorentine ».

Segni Tommaso.

Segn. T. Dif. Difesa di *Tommaso Segni*, detto nell'Accademia della Crusca l'*Ardito*, contro le accuse dategli da Orazio Rucellai detto l'*Imperfetto*. — Sta a pag. 35 e segg. delle Prose e Rime inedite d'Orazio Rucellai, di Tommaso Bonaventuri e d'altri. Firenze, Magheri, 1822, in-8°.

Segretario (Il) Fiorentino, Niccolò Machiavelli.

Segr. o *Segret. Fior. Op.* Opere di *Niccolò Machiavelli*, detto il Segretario Fiorentino, e così citato dai passati Accademici. Edizione del 1550, in-4°, distinta in cinque parti, senza indicazione di luogo (1). Italia (Firenze), 1813, vol. 8, in-8°. Firenze, Borghi e C., 1833, in-8° gr.

Segret. Fior. Andr. Volgarizzamento dell'Andria di Terenzio. — Sta tra le « Opere » dell'Autore. Passigli, Borghi e Comp., 1831, in-8°.

Segret. Fior. Ar. o *Art. guerr.* L'Arte della guerra, libri 7. — Sta nella parte iv della mentovata edizione del 1550.

Segret. Fior. As. L'Asino d'oro compreso in otto capitoli in terza rima. — La medesima edizione.

Segret. Fior. Cant. Carnasc. Canti Carnascialeschi. — Stanno nella citata edizione del 1831.

Segret. Fior. Cap. Capitoli, quattro, in terza rima, cioè dell'Occasione, della Fortuna, dell'Ingratitudine, e dell'Ambizione. — Stanno nell'edizione delle « Opere », 1550.

Segret. Fior. Cap. Past. Capitolo pastorale. — Nella ediz. del 1831.

Segret. Fior. Clez. La Clizia, commedia in prosa. — Nella edizione del 1550, e Firenze, 1537, in-8°.

Segret. Fior. Commed.

Segret. Fior. Comm. Inn.

Segret. Fior. Comm. senza tit. Commedie due senza titolo, la prima in prosa e l'altra in versi. — Stanno tra le « Opere dell'Autore » edizione del 1831.

Segret. Fior. Decenn. Decennali due in terza rima sopra le cose accadute in venti anni in Italia. — Stanno nella ediz. del 1550.

Segret. Fior. Descr. Pest. Descrizione della Peste di Firenze del 1527. — Sta nella edizione delle « Opere » dell'Autore del 1831.

Segret. Fior. Dial. ling. Discorso, ovvero Dialogo, in cui si esamina se la lingua in cui scrissero Dante, il Boccaccio e il Petrarca, si debba chiamare italiana, toscana o fiorentina. — Nella stessa edizione del 1831.

Segret. Fior. Disc. Discorsi sopra la prima Deca di Tito Livio, in tre libri. — Stanno nella terza parte della edizione del 1550.

Segret. Fior. Disc. Rif. Discorso sopra il riformare lo Stato di Firenze, fatto ad istanza di Papa Leone X. — Sta tra le « Opere » dell'Autore, ediz. del 1831.

Segret. Fior. Duc. Val. Del modo che tenne il Duca Valentino per ammazzare Vitellozzo Vitelli, Oliverotto da Fermo, Paolo Orsino e il Duca di Gravina. — Nella ediz. del 1550.

Segret. Fior. Estr. lett. Estratto di lettere ai Dieci di Balia. — Nella citata edizione del 1831.

Segret. Fior. Framm. Frammenti istorici. — Nella edizione medesima.

Segret. Fior. Legaz. Legazioni, Commissioni e Spedizioni, per lo più in forma di lettere. — Stanno nel tomo vi e vii delle « Opere » dell'Autore. Italia (Firenze), Piatti, 1813, vol. 8, in-8°.

Segret. Fior. Leg. Duc. Val. o *Leg. al Borgia.* — Sta tra le « Opere » dell'Autore. Firenze, Cambiagi, 1782, vol. 6, in-4°, e nell'altra edizione del 1831.

Segret. Fior. Legaz. Franc. o *Legaz. Cort. Franc.* Legazione prima alla Corte di Francia. — Nella predetta edizione del 1831.

Segret. Fior. Legaz. Sforz. o *Legaz. Forl.* Legazione alla Contessa Caterina Sforza, Signora di Forlì. — Nella medesima edizione del 1831.

Segret. Fior. Legaz. Sien. Legazione seconda a Siena. — Nella stessa edizione del 1831.

Segret. Fior. Lett. Lettere familiari. — Nella più volte citata edizione del 1831.

Segret. Fior. Mandr. o *Mandrag.* La Mandragola, commedia in prosa divisa per atti e scene. Firenze, 1533, in-8°. E nella ediz. del 1550.

Segret. Fior. Nat. Uom. fior. Nature d'Uomini fiorentini. — Nella edizione del 1831.

Segret. Fior. Nov. o *Novell. Belfag.* Novella di Belfagor arcidiavolo. — Nella ediz. del 1550.

Segret. Fior. Princ. Il Principe. — Sta nella parte seconda della ediz. del 1550, e nel tomo iv di quella del 1831.

Segret. Fior. Provvis. Fant. Provvisione per le Fanterie. — Sta tra le « Opere » dell'Autore ediz. suddetta del 1831, a pag. 410 e segg.

Segret. Fior. Provvis. Mil. Provvisione per le milizie a cavallo. — Sta a pag. 415 e segg. della edizione medesima del 1831.

Segret. Fior. Rapp. Magn. Rapporto delle cose della Magna. — Sta a pag. 336 e segg. della ricordata edizione.

Segret. Fior. Relaz. Relazione di una visita fatta per fortificare Firenze. — Sta a pag. 419 e segg. della edizione medesima.

Segret. Fior. Ritr.

Segret. Fior. Relaz.

Segret. Fior. Ritr. Magn. o *Alem.* Relazioni e Ritratti delle cose di Francia e di Alemagna. — Nella edizione del 1550 e del 1831.

Segret. Fior. Scritt. ined. Scritti inediti risguardanti la Storia e la Milizia (1499-1512) tratti dal Carteggio ufficiale da esso tenuto come Segretario de' Dieci (1). Firenze, Barbèra e Comp., 1857.

Segret. Fior. Seren. Serenata. — Sta a pag. 540 e segg. della edizione del 1831.

Segret. Fior. Somm. Luc. Sommario delle cose della città di Lucca. — Nella stessa edizione del 1831.

Segret. Fior. Son. Sonetto. — Sta nel vol. i, pag. 205, dei Testi di lingua del Poggiali.

Segret. Fior. Stor. Storie Fiorentine, libri otto. Firenze, Giunti, 1532. — E senza indicazione di luogo e di tip., 1550, in-4°.

Segret. Fior. Vit. Castr. Vita di Castruccio Castracani. — Edizione citata del 1550.

Seneca, Dei Benefizi

Sen. Ben. Varch. Volgarizzamento dei Libri de' Benefizi di Seneca, fatto da Benedetto Varchi. V. Varchi, *Sen. Benef.*

Sen. Declam. Il Volgarizzamento delle Declamazioni di Seneca. — Gli Accademici della quarta impressione del Vocabolario allegarono un Testo a penna della Libreria del march. Riccardi, segnato S. iii. ii. Si cita la edizione di Firenze procurata dall'ab. Fruttuoso Becchi, 1832, in-8° (2). I numeri aggiunti agli esempi così nuovi, come ai già allegati dagli Accademici, segnano le pagine di questa edizione.

Sen. Pist.

Sen. Pist. B. V.

Sen. Art. liber.

Sen. Provvid. Volgarizzamento delle Pistole di Seneca. — Gli antichi Accademici citarono un Testo a penna che fu di Baccio Valori (*B. V.*), poi de' Guicciardini, quindi de' Panciatichi, e ora Palatino, segnato col num. 78. Citasi inoltre la stampa di Firenze, Tartini e Franchi, 1717, in-4°, la quale però fu condotta sul Codice Laurenziano 58 del banco LXXVI, assai diverso da quello del Valori. L'abbreviatura *Art. liber.* accenna al Trattatello delle sette arti liberali, che è l'epistola LXXXVIII dell'originale latino. Si cita ancora il Trattato della Provvidenza (*Sen. Provvid.*), posto dietro alle Pistole nella stampa suddetta.

Sen. Pist. volg. Volgarizzamento di una Epistola di Seneca, tratto da un Codice della Concordiana di Rovigo. Testo di lingua inedito. Rovigo, Minelli, 1847, in-8° gr. di pag. 32.

Senec. Pist. volgarizz. Volgarizzamento della XIX, XX e XXI Pistola di Seneca, in continuazione di quelle, pubblicate negli anni 1820-21-24. Testo di lingua inedito. Venezia, Tipografia d'Alvisopoli, 1826, in-8°.

---

(1) È noto che gli esemplari di questa edizione, conosciuta sotto il nome di *Testina*, non sono tutti uniformi; e Bartolommeo Gamba nella « Serie dei Testi di lingua » ne descrisse cinque che hanno tra loro notabili differenze, osservando che i Compilatori della quarta impressione della Crusca fecero uso nelle loro allegazioni degli esemplari da lui contrassegnati coi numeri 1, 2, 5.

(1) Quanto è certo che il Machiavelli tenne l'ufficio importantissimo di Segretario dei Dieci di Libertà della Repubblica Fiorentina, per lo spazio di circa quattordici anni, tanto è incerto che fosse da lui veramente dettato tutto il Carteggio officiale da cui son tratte queste scritture.

(2) Questo Volgarizzamento si attribuirebbe a Maestro Alessandro da Rieti, il cui nome si legge anche nel Testo onde è tratta la stampa.

Sennuccio del Bene.	*Sen.* o *Sennucc. Ben. Rim. ant.* Rime antiche di *Sennuccio del Bene*. V. Rime antiche. *Sennucc. Son. al Petr.* Sonetto di Sennuccio a Messer Francesco Petrarca. — Sta dietro le « Rime del Petrarca » a facce 579. Lione, Roviglio, 1574, in-12°.
Sentenze morali di Filosofi.	*Sentenz. Filos. volg.* Sentenze morali di Filosofi greci, di Seneca, di Publio Siro e d'altri (1), volgarizzate nel secolo XIV. Milano, Stella, 1827, in-8°.
Serapione Giovanni.	*Serap.*, e *Serap. B. V.* Volgarizzamento del Trattato delle Medicine semplici, di *Giovanni Serapione*. Testo a penna, già di Baccio Valori, poi de' Guicciardini, quindi de' Panciatichi, e ora Palatino col num. 87. Gli odierni Accademici traggono esempi anche dallo spoglio di un altro Testo, che si contiene nel Codice Riccardiano 2197.
Serdonati Francesco.	*Serdon. Cas. Uom. ill.* Giunta al libro de' Casi degli Uomini illustri di Messer Giovanni Boccaccio, libri due. — Sta dopo i « Casi degli Uomini illustri di Messer Giovanni Boccaccio », tradotti da Giuseppe Betussi, e citati dall'ab. Manuzzi. Firenze, Giunti, 1598, in-8°. *Serd. Cost. Turch.* Costumi dei Turchi, e modo di guerreggiarli, Ragionamento inedito. Faenza, Marabini, 1853, in-8°. *Serd. Esort.* Esortazione del Cardinal Baronio alla Repubblica di Venezia, tradotta dalla latina nella volgar lingua. Roma, Zannetti, 1606, in-8°. *Serd. Fatt. Arm.* De' Fatti d'Arme de' Romani, raccolti da Tito Livio, Plutarco, Dione, ed altri istorici, libri tre. Venezia, Ziletti, 1572, in-4°. *Serd. Gal.* o *Galeott. Marz.* Galeotto Marzio da Narni, della Varia dottrina, tradotto in volgar fiorentino. Firenze, Giunti, 1595, in-8°. *Serd. Lett. Ind.* Scelta delle Lettere scritte dall'Indie, e volgarizzate. — Stanno dietro le « Istorie delle Indie Orientali del padre Giovan Francesco Maffei » (V. qui sotto). *Serd. Lett. Pitt.* Lettere sulla pittura. — Stanno nell'Appendice al vol. I delle « Lettere pittoriche », raccolte dal Bottari, e ristampate a Milano nel 1822-25 dal Silvestri. *Serd. Ord. Stor. Rom.* Volgarizzamento dell'Ordine di leggere gli scrittori della Storia romana composto in latino da M. Pietro Angeli da Barga. — Sta dietro la « Vita e Fatti d'Innocenzo VIII » scritta dal Serdonati. Milano, Ferrario, 1829, in-8°. *Serd. Prov.* o *Prov. volg.* Raccolta di Proverbii. Testo a penna della Magliabechiana in tre volumi spogliato da diversi. *Serd. Sen. Ir.* Dell'Ira, libri tre di Lucio Anneo Seneca, tradotti in lingua toscana, e con molte annotazioni dichiarati. Padova, Pasquati, 1569, in-4°. Genova, Pavoni, 1606, in-8°. *Serd. Stor. Genov.* Delle Istorie di Genova, libri 12 d'Uberto Foglietta, tradotti. Genova, per gli eredi di Girolamo Bartoli, 1597, in-fol. *Serd. Stor. Ind.* Le Istorie delle Indie orientali del padre Giovan Pietro Maffei, tradotte. Firenze, Giunti, 1589, in-4°. *Serd. Suffr. An. Purg.* Il Suffragio delle Anime del Purgatorio. Opera composta in lingua spagnuola dal padre Girolamo Graziani, tradotta in lingua toscana. Milano, Gio. Bat. Alzato, 1608, in-4°. *Serd. Vit. Innoc.* Vita e Fatti d'Innocenzo VIII. Milano, Ferrario, 1829, in-8°.
Serlio Sebastiano.	*Serl. Arch.* Opera d'Architettura e Prospettiva di *Sebastiano Serlio*. Venezia, per Giacomo de' Franceschi, 1619, in-4°.
Sermoni di San Bernardo.	V. San Bernardo, *Serm.*
Sermoni di Sant'Agostino.	*Serm. S. Ag.* *Serm. S. Agost. G. S.* *Serm. S. Agost. C. R.* *Serm. S. Agost. D.* Volgarizzamento dei Sermoni di S. Agostino, di *Frate Agostino da Scarperia*. Firenze, per Domenico Maria Manni, 1731, in-4°. — I passati Accademici allegarono anche due Testi a penna, dei quali non abbiamo contezza; cioè, uno che fu di Giovambatista Strozzi, e l'altro dell'*Abbozzato* (Carmelo Rinuccini). Quanto all'altro Testo citato coll'abbreviatura *S. Agost. D.*, non ci lasciarono alcun ricordo a chi appartenesse.
Ser Onesto da Bologna.	*Ser Onest. Rim. ant.* Rime antiche di Ser *Onesto da Bologna*. V. Rime antiche.
Ser Pace, Notajo.	*Ser Pac. Rim. ant.* Rime antiche di *Ser Pace*. V. Rime antiche.
Ser Prello.	*Ser Prell. Rim. ant.* Rime antiche di *Ser Prello*. V. Rime antiche.
Siena (Ser Mariano da).	*Sien. Marian. Viagg.* V. Mariano da Siena.
Sigoli Simone.	*Sigol. Viagg.* Viaggio al Monte Sinai di *Simone Sigoli*. V. Viaggio al Monte Sinai.
Simintendi Arrigo.	*Simint. Ovid. Metam.* Le Metamorfosi di Ovidio volgarizzate da Ser *Arrigo Simintendi*. V. Ovidio, *Metamorf.*
Sirigatti Lorenzo.	*Sirigatt. L. Prat. Prosp.* La Pratica di Prospettiva di *Lorenzo Sirigatti*. Venezia, per Girolamo Franceschi senese, 1596, in-fol.
Sirigatti Niccolò.	*Sirigatt. N. Strum. Pac.* Strumento de' Paciali. V. Ordine de' Paciali.
Soderini Giovan Vittorio.	*Soder. Agric.* Trattato d'Agricoltura di *Giovan Vittorio Soderini*. Firenze, Stamperia del Giglio, 1811, in-4°; edizione procurata da Giuseppe Sarchiani. — Talora siamo ricorsi al Testo originale che si conserva nella Magliabechiana, segnato di num. 74, al palchetto v, da carte 1 a 174. *Soder. Anim. dom.* Trattato degli Animali domestici. Testo originale della Magliabechiana, segnato di num. 74, palchetto v. *Soder. Arb.* Trattato degli arbori. Parte prima ora per la prima volta pubblicata. Firenze, Stamperia del Giglio, 1817; edizione procurata da Giuseppe Sarchiani. Si è talora consultato il Testo originale Magliabechiano, segnato di num. 76, palchetto v, da carte 1 a 152, contrassegnando gli esempi colla lettera M. *Soder. Colt.* o *Coltiv.* Trattato della Coltivazione delle viti. Firenze, Giunti, 1600, in-4°. Ivi, Manni, 1734, in-4°. — Sta a carte 179 e segg. del summentovato Testo della Magliabechiana, numero 74, palchetto IV. *Soder. Colt. Ort.* Trattato della cultura degli Orti e Giardini. Firenze, Stamperia del Giglio, 1814, in-4°; edizione procurata da Giuseppe Sarchiani. — Sta nel Testo originale Magliabechiano, n. 75, palchetto IV. *Soder. Descr.* Breve descrizione della pompa funerale fatta nell'esequie del Sereniss. D. Francesco de' Medici, secondo Granduca di Toscana. Firenze, Giunti, 1587, in-4°.
Soffredi del Grazia.	*Soffred. Albertan. volg.* Volgarizzamento dei Trattati morali di Albertano, giudice da Brescia, fatto da *Soffredi del Grazia*. V. *Albertano, volg. Soffr.*
Soldani Jacopo.	*Soldan. Oraz.* Orazioni di *Jacopo Soldani* in lode di Ferdinando I de' Medici, e delle lodi di Luigi Alamanni il giovane. — Stanno nei tomi I e IV della parte I delle « Prose Fiorentine ». *Soldan. Sat.*, *Soldan. Sat. F. R.* Satire. Firenze, Albizzini, 1751, in-8°. E Londra (Livorno), Masi, 1787, in-8°. — I passati Accademici della Crusca citarono un Manoscritto ch'ora presso Manfredi Macigni, nipote dell'Autore, e un'altra copia a penna che fu già di Francesco Redi.
Soldanieri Niccolò.	*Soldanier. N. Rim.* Rime di *Niccolò Soldanieri*. — Stanno nel vol. II delle « Poesie italiane inedite di dugento autori ». Prato, Guasti, 1846, vol. 4, in-8°.
Soliloquii di Sant'Agostino.	V. S. Agostino, *Solil.*
Somma (La) dei Vizi e delle Virtù.	*Somm. Viz. Virt.* Testo a penna Palatino già segnato di n. 109, ora 11. È la versione di una parte della *Summa vitiorum*, che è pure una parte d'una più estesa Opera col titolo *Summa de vitiis et virtutibus* di Frate Guglielmo da Peraldo (cioè di Perault) dei Frati Predicatori. V. Trattato delle virtù

---

(1) Sono diverse da « Libro dei motti de' Filosofi ».

Sonetti e Canzoni di Poeti antichi.	*Son. Canz. poet. ant.* *Son. Canz. poet. ant. MS.* Sonetti e Canzoni di Poeti antichi. Testo a penna della Libreria del principe Chigi. — Si cita a carte
Spadafuora Placido.	*Spadaf. Prosod.* Prosodia italiana del Padre *Placido Spadafuora.* Venezia, Bagnoni, 1820, in-8°
Spallanzani Lazzaro.	*Spallanz. Az. Cuor.* Dell'azione del cuore nei vasi sanguigni. Nuove osservazioni di *Lazzaro Spallanzani.* Modena, Montanari, 1768, in 8°. *Spallanz. Fenom. Circol.* De' fenomeni della circolazione, osservata nel giro universale dei vasi, ed altro; Dissertazioni quattro. Modena, Montanari, 1773, in 8°. *Spallanz. Opusc. Fisic.* Opuscoli di Fisica animale e vegetabile. Modena, Società Tipografica, 1776, vol. 2, in-8°
Spano Pietro.	*Span. Cur. occh.* Volgarizzamento del Trattato di Pietro Spano della Cura degli occhi. V. Pietro Spano *Cur. Occh.* *Span. Tes. Pov.* Volgarizzamento di un Libro di Medicina, intitolato « Tesoro dei Poveri ». V. Pietro Spano, *Tes. Pov.*
Sperone Speroni.	*Sper.* o *Speron. Apol. Dial.* Apologia dei Dialoghi di *Sperone Speroni,* divisa in tre parti. — Sono co' Dialoghi dell'Autore di nuovo ricorretti. Venezia, Majetti, 1596, in-4°. *Sper. Lett.* Lettere al marchese Luigi Centurione. Venezia, Ciotti, 1606, in-8° *Sper. Op.* Opere, cioè le Orazioni, Dialoghi, ecc. Venezia, Majetti, 1596, in-4°. Ivi, edizione tratta dai Manoscritti originali, presso Domenico Occhi, 1740, vol. 5, in-4°. *Sper. Pros. scel.* Alcune Prose scelte. Venezia, Tipografia d'Alvisopoli, 1828, in-8°.
Spolverini Giovambatista.	*Spolv. Colt. Ris.* La Coltivazione del riso di *Giovambatista Spolverini.* Verona, Carattoni, 1763, in 4°.
Sporta (La).	*Sport. Gell.* La Sporta del Gelli. V. Gelli Giovambatista *Sport.*
Sposizione del Pater Noster.	*Spos. P. N.* — V. Esposizione del Pater Noster
Stanze del Poeta Sciarra.	*Stanz. Rab. Mac.* Stanze del poeta *Sciarra* (1), appellate comunemente « Stanze della Rabbia di Macone ». — Stanno nel « Saggio di Rime di buoni autori, ecc. ». Firenze, Ronchi, 1825 in 8°
Statuti dei Cavalieri di S. Stefano.	*Stat. Cav. S. Stef.* Statuti, Capitoli e Costituzioni dell'Ordine de' Cavalieri di S. Stefano. Firenze, Torrentino, 1562, in-fol. Ivi, Onofri, 1635, in-4°
Statuti dell'Arte de' Pittori Fiorentini	*Stat. Pitt. fior.* Statuti dell'Arte de' Pittori Fiorentini dell'anno 1339. — Stanno nel tomo II del « Carteggio inedito d'Artisti dei secoli XIV, XV, XVI », pubblicato ed illustrato con documenti pure inediti, dal Dottor Giovanni Gaye (2).
Statuti dell'Arte di Por S. Maria	*Stat. Art. Por S. Mar.* Statuti dell'Arte di Por Santa Maria (cioè dell'Arte della Seta). Parte prima. Degli ufficiali dell'Arte. Parte seconda: Dei mercanti, degli artefici ecc. — Stanno nel tomo X della « Legislazione toscana, raccolta e illustrata da Lorenzo Cantini ». Firenze, Albizzini e Fantosini 1800-8. Per la parte seconda si cita anche la edizione di Firenze, Marescotti, 1580, in-4°.

Statuti dell'Opera di San Jacopo di Pistoja.	*Stat. Pist. volg.* *Stat. Pist. Inv.* Statuti dell'Opera di S. Jacopo di Pistoja, volgarizzati l'anno 1313 da Mazzeo di Ser Giovanni Bellebuoni, con due Inventari del 1340 e del 1400. Pisa, Prosperi, 1814, in-4°.
Statuti del Tribunale della Mercanzia.	*Stat. Merc.* o *Mercans.* Statuti del Tribunale della Mercanzia. — Gli Accademici della quarta impressione della Crusca citarono un Testo a penna originale, che si trovava nell'Archivio delle Riformagioni e del quale non abbiamo contezza. Si riportano gli esempi da essi allegati.
Statuti Suntuarii.	*Stat. Sunt.* *Stat. Vest. Donn.* Statuti suntuarii, ricordati da Giovanni Villani, circa il Vestiario delle Donne, ecc., ordinati dal Comune di Pistoja negli anni 1332 e 1333. Pisa, Prosperi, 1815, in-4°
Statuto dell'Arte di Calimala.	*Stat. Art. Calim.* Statuto dell'Arte di Calimala di Firenze. — Sta nell' « Appendice alla Storia politica dei Municipii Italiani » di Paolo Emiliani Giudici. Firenze, Poligrafia italiana, 1851 in-8° (1).
Statuto della Parte Guelfa	*Stat. Part. Guelf.* Statuto della Parte Guelfa, compilato nell'anno 1335, e pubblicato da Francesco Bonaini. — Sta nel tomo I del « Giornale Storico degli Archivi Toscani ». Firenze, Tipografia Galileiana, 1857, in-8°
Stefani Marchionne di Coppo.	*Stef. Stor. Deliz. Tosc.* Istoria fiorentina di *Marchionne di Coppo Stefani,* dalla fondazione di Firenze all'anno 1386. — Sta in undici volumi che sono i tomi VII a XVII delle « Delizie degli Eruditi Toscani », pubblicate dal P. Ildefonso di S. Luigi l'anno 1770 e segg., in-8°
Storia d'Ajolfo.	*Stor. Ajolf.* *Stor. Ajolf. C.* *Stor. Ajolf. Acc.* Storia o Libro d'Ajolfo del Barbicone, figliuolo d'Elia Duca d'Orlino, Romanzo in prosa. — I Compilatori delle tre prime impressioni del Vocabolario della Crusca usarono di un Testo a penna che fu di Pier Francesco Cambi detto lo *Stritolato* (*Stor. Ajolf. C.*) e che, passato poi fra i Codici dell'Accademia, al tempo della IV impressione era smarrito. Si ritengono le citazioni di essi Accademici, che talora hanno un numero, ma più spesso ne sono senza. — Gli odierni Accademici citano anche un Testo Laurenziano, segnato di num. 34 al banco LXI e un altro testo Magliabechiano di numero 54 al palchetto II. Questo Romanzo fu pubblicato a cura di Leone del Prete, Bologna, Romagnoli, 1863-64, vol. 2, in 8° col titolo « Storia di Ajolfo del Barbicone e di altri valorosi cavalieri, compilata da Andrea di Jacopo di Barberino di Valdelsa ».
Storia d'Apollonio di Tiro.	*Stor. Apoll. Tir.* *Stor. Apoll. Tir. C. S.* Storia d'Apollonio di Tiro, romanzo greco, dal latino ridotto in volgare italiano nel secolo XIV. Lucca, Canovetti, 1861, in-8°; edizione procurata dall'avv. Leone del Prete, sopra un Testo a penna che fu di Giovambatista Strozzi, e del quale giovaronsi i passati Accademici. Questo Testo si conserva al presente nella Magliabechiana, al palchetto II, segnato col numero 68.
Storia dei SS. Barlaam e Giosaffatte.	*Stor. Barl.* Volgarizzamento della Storia di Barlaam e Giosaffatte. Roma, Salvioni, 1734, in-4°. — I passati Accademici della Crusca si valsero di un Testo a penna che allora conservavasi tra i Mss. dell'Accademia, e che fu già di Pier del Nero, scritto nel 1323. Fu loro opinione che questa Storia fosse volgarizzata o dal provenzale o dall'antico linguaggio francese. E così credette anche l'*Infarinato* (Lionardo Salviati), il quale vide un

---

(1) Queste Stanze non hanno veramente il titolo con cui si nominano, ma sono dette così dal loro principio, che è il seguente:

« Io canterò la rabbia di Macone,
« Amor, doglie e sospir incancherati . . ».

I primi Compilatori del Vocabolario della Crusca, citando un luogo di queste Stanze, alla voce *Gavinelle*, notarono che venivano comunemente attribuite a Piero Strozzi, maresciallo di Francia.

(2) La prima volta furono pubblicati nella edizione del Baldinucci del 1686, e non del 1707 come dice il Gaye. E sono talora citati coll'abbreviatura *Stat. Comp. S. Luc.*

(1) Gli odierni Accademici citano sotto questo titolo due Testi a penna membranacei, che si conservano nell'Archivio centrale di Stato, cioè *Stat. Art. Calim.* I, compilato nel 1333; con addizioni dal 1335 al 1337. *Stat. Art. Calim.* II, compilato nel 1333; con addizioni fino al 1561.

	Testo del Dott. Silvano Razzi. Un altro Testo della medesima Storia fu allegato da Vincenzio Nannucci a pag. 12 del « Prospetto generale di tutti i verbi anomali e difettivi ». Firenze, Baracchi, 1853, in-8°. — Gli odierni Accademici citano un Testo a penna Riccardiano, segnato di numero 1440.
Storia della Cintola di Prato.	*Stor. Cint.* Notizie istoriche intorno alla sacratissima Cintola di Maria Vergine che si conserva nella città di Prato, del Dottor Giuseppe Bianchini. Firenze, Manni, 1722, in-4°. *V.* anche Leggenda della Cintola di Maria Vergine.
Storia della Vendetta di Cristo fatta da Tito e da Vespasiano.	*V.* Vendetta di Cristo.
Storia dei Monaldi.	*Stor. Monald.* Storia, ovvero Diario del Monaldi. *V.* Diario del Monaldi.
Storia d'Europa.	V. Giambullari Pierfrancesco, *Stor. Europ.*
Storia di Maometto.	*Stor. Maom.* Storia di Maometto e della sua legge [illegible] Fu poi stampata in Bologna, Tipografia delle Scienze, 1858, in-8°, per cura di Francesco Zambrini.
Storia di Mosè.	*Stor. Mos.* Storia di Mosè e suo ritrovamento. Testo di lingua, ora per la prima volta pubblicato da l'ab. Giuseppe Manuzzi. Bologna, Tipografia delle scienze, 1858, in-8°.
Storia di Rinaldino da Montalbano.	*Stor. Rinaldin. Montalb.* Storia di Rinaldino da Montalbano, romanzo cavalleresco in prosa, pubblicato per cura di Carlo Minutoli. Bologna, Romagnoli, 1865, in-8°.
Storia di Rinaldo da Montalbano.	*Stor. Rin. o Rinald. Montalb.* *Stor. Rin. Montalb. C.* Volgarizzamento della Storia di Rinaldo da Montalbano. — Fu citato un Testo posseduto da Pier Francesco Cambi detto lo *Stritolato*, e smarrito fino dai tempi della IV impressione della Crusca. Si ritengono, sulla loro autorità, gli esempi allegati dai passati Compilatori (1).
Storia di San Silvestro.	*Stor. S. Silv.* Storia di S. Silvestro, Testo di lingua inedito, pubblicato secondo [illegible] Codice proprio da Michele [illegible] 1859, in-8°.
Storia di Santa Eugenia.	*Stor. S. Eug.* *Stor. S. Eug. B. V.* Volgarizzamento della Storia di Santa Eugenia. Testo a penna che fu di Baccio Valori, poi de' Guicciardini, quindi de' Panciatichi, e che ora si conserva nella Palatina, segnato col numero 75 della serie Panciatichiana. — Si è citata l'edizione di Domenico Maria Manni (Vite de' Santi Padri. Firenze 1731-35, in-4°), nella quale si trova a pag. 373 e segg. del IV volume.
Storia di Santa Margherita.	*Stor. S. Margher.* Volgarizzamento della Storia di Santa Margherita. V. Vita di Santa Margherita.
Storia di Santa Nastasia.	*Stor. S. Nastas.* Storia di Santa Nastasia. — Sta nel tomo I delle « Vite de' Santi Padri » edizione predetta.
Storia di Sant'Eustachio.	*Stor. S. Eustach.* *Stor. S. Eustach. B. V.* — V. Leggenda di Sant'Eustachio.
Storia di Sant'Onofrio.	*Stor. S. Onofr.* Storia di Sant'Onofrio. V. Libro di Opere diverse. — Sta anche nel tomo IV delle « Vite de' Santi Padri ecc. » stampate in Firenze da Domenico Maria Manni l'anno 1731-35, vol. 4, in-4°. Fu poi pubblicata in Verona, Ramanzini 1799, vol. 4, in-4°.
Storia di Tobia.	*Stor. Tob. o Tobb.* *Stor. Tobb. M. C.* Volgarizzamento della Storia di Tobia (o Tobbia), e Sposizione della Salveregina (1). Livorno, 1799, in-8°. — I passati Accademici citarono un Testo a penna che fu già di Matteo Caccini, e fu spogliato dallo *Stritolato* (Pier Francesco Cambi) insieme con altro Testo che fu di Marcello Adriani.
Storia Nerbonese.	*Stor. Nerbon.* *Stor. Nerbon. Strad.* Volgarizzamento della Storia Nerbonese, in cui si tratta de' Paladini più moderni (2). Testo a penna della Magliabechiana, num. 16 del palchetto I, che pare sia quello stesso posseduto da Giovanni Mazzuoli, detto lo *Stradino* e citato dagli antichi Compilatori (3).
Storie dei SS. Padri.	*Stor. SS. Padr.* Storie o Leggende dei Santi Padri (4). Testo a penna che fu di Baccio Valori, poi de' Guicciardini, quindi de' Panciatichi, e oggi Palatino col n. 75 della serie Panciatichi.
Storie Pistolesi.	*Stor. Pistol.* Storie Pistolesi, ovvero Istorie delle cose avvenute in Toscana dall'anno 1300 all'anno 1348. Firenze, Giunti, 1578, in-4°. E con l'aggiunta del « Diario del Monaldi », Ivi, Tartini e Franchi, 1733, in-4°.
Strascino da Siena.	*Strasc. Rim. burl.* Rime di M. *Strascino da Siena.* — Stanno nel libro II delle « Opere burlesche di M. Francesco Berni e di altri diversi autori », Londra, Pickard, 1721, vol. 2, in-8°. E Londra (Firenze), 1723, in-8° picc.
Strata (da) Zanobi.	*Strat. Cic. Sogn. Scip.* Il sogno di Scipione di M. T. Cicerone, volgarizzato da *Zanobi da Strata.* Pisa, Prosperi, 1816, in-8°. *Mor. S. Gregor.* I Morali di S. Gregorio Magno papa (volgarizzati da *Zanobi da Strata*). V. Morali di S. Gregorio.
Stratico Simone.	*Strat. Sim. Vocab. mar.* Vocabolario di marina di *Simone Stratico.* Milano, Stamperia reale, 1813-14, vol. 3, in-8°.
Stratto delle Porte di Firenze.	*Stratt. Port.* Stratto delle Porte di Firenze, ridotto da moneta bianca a nera, ecc. Firenze, 1652, in-4°. — Si cita a pagine.
Strinati (Neri degli).	*Strin. Cron.* V. Cronichetta di *Neri degli Strinati.*
Strocchi Dionigi.	*Strocch. Georg.* La Georgica di Virgilio, tradotta da *Dionigi Strocchi.* Napoli, 1835, in-8°.
Strozzi Alessandro.	*Strozz. A. Oraz.* Orazione del canonico *Alessandro Strozzi* della Congr. di S. Filippo Neri. — Sta nel tomo V della parte I delle « Prose Fiorentine ».
Strozzi Filippo.	*Strozz. F. Polib.* Polibio, Del modo dell'accampare, tradotto dal greco per M. *Filippo Strozzi.* Firenze, Torrentino, 1552, in-8°.
Strozzi Giovambatista (il Giovane).	*Strozz. Oraz.* Orazione ed altre Prose di *Giovanni* [illegible] Roma, [illegible], 1635, in-4°. *Strozz. Osserv. Ling.* Osservazioni intorno alla nostra lingua. — Stanno fra le « Regole e Osservazioni di varj autori intorno alla Lingua toscana ». Firenze, Nestenus, 1725, in-12°.

---

(1) Gli odierni Accademici si valgono di uno spoglio che trovasi nel Codice Riccardiano 2197, più volte rammentato.

(2) Non pare che i passati Accademici allegassero veruno esempio tratto da questo Testo.

(1) La Sposizione della Salveregina si cita *Salveregina*. Quanto alla « Storia di Tobia » notiamo che è cosa ben diversa dalla « Leggenda di Tobia » registrata a suo luogo.

(2) Gli Accademici della quarta impressione della Crusca dissero di aver veduto tra i Mss. della Libreria Panciatichi un Testo di questo Romanzo, segnato col numero 118 e scritto l'anno 1487 da Viviano di Niccolò Viviani, in fine del quale leggevasi che questo libro fu composto da *Uberto di S. Martino*, e traslatato di francese in italiano da *Andrea* di Jacopo *da Barberino*. E questa notizia, in modo più pieno, è confermata dagli odierni Accademici, i quali da un Testo, da loro adoperato, dicono aver rilevato quanto appresso, cioè che « autore di questo antico Romanzo fu Folliero figliuolo di Amerigo di Narbona, il qual peraltro non ne compose che i primi tre libri, che furono continuati sino al numero di sei da Uberto Duca di S. Martino. Tutta l'Opera poi venne traslatata di francese in italiano da Andrea di Jacopo da Barberino ».

(3) Che questo sia il Testo dello *Stradino* (dicono gli odierni Accademici), lo fa supporre un ricordo di antica mano, scritto nella membrana che serve di guardia al Codice.

(4) Non si devono confondere colle « Vite dei SS. Padri » volgarizzate da Fra Domenico Cavalca.

Strozzi Giovambatista (il Vecchio).	*Strozz. G. B. Madrig.* Madrigali di *Giovambatista Strozzi* il vecchio. Firenze, Sermartelli, 1593 in 4°. E nel « Saggio di rime di diversi buoni autori, che fiorirono dal XIV al XVIII secolo ». Firenze, Ronchi, 1825, in-8°. *Strozz. G. B. Cant. Cocch.* Canto de'Cocchieri — Sta a pag. 231 del detto « Saggio di Rime di diversi buoni autori ». *Strozz. G. B. Eseq. Franc. Med.* Descrizione dell'Esequie di Francesco de' Medici. Firenze, Sermartelli, 1587, in-4°.
Strozzi Piero.	*Strozz. P. Stanz.* Stanze del poeta Sciarra, o sia di *Piero Strozzi*, maresciallo di Francia, appellate comunemente della « Rabbia di Macone ». *V.* Stanze del poeta Sciarra.
Strumento de' Paciali.	*V.* Ordine de' Paciali.
Svetonio.	*Sveton. Vit.* Le Vite dei dodici Cesari di *Svetonio* volgarizzate da F. Paolo del Rosso. *V.* Rosso (F. Paolo del).

T

Tacito Cornelio.	*Tac. Davanz.* Opere di Cornelio Tacito tradotte da *Bernardo Davanzati*. *V.* Davanzati Bernardo
Taddeo (Maestro) da Firenze.	*Tadd. Libell.* Libello a conservare la sanità di Maestro *Taddeo da Firenze*. *V.* Maestro Taddeo e Zibaldone Andreini.
Taglini Carlo.	*Taglin. Lett. filos.* Lettera filosofica del Dottor *Carlo Taglini* al marchese Gabbriello Riccardi. Firenze Manni, 1729, in-4°. *Taglin. Lett. scientif.* Lettere scientifiche sopra varii dilettevoli argomenti di fisica. Firenze, all'Insegna d'Apollo, 1747, in-4°.
Talentoni Giovanni.	*Talent. Lez.* Lezione di *Giovanni Talentoni* sopra il principio, la narrazione e l'epilogo del Canzoniere del Petrarca. — Sta nel tomo IV della parte II delle « Prose Fiorentine ».
Tancia (La).	*Tanc.* La Tancia, commedia di *Michelagnolo Buonarroti*. *V.* Buonarroti Michelagnolo, *Tanc.*
Tansillo Luigi.	*Tansill. Capit.* Capitoli di *Luigi Tansillo*. Venezia, Tipografia d'Alvisopoli, 1834, in-8°. *Tansill. Lagr. S. P.* Le Lagrime di S. Pietro, con le lagrime della Maddalena di Erasmo da Valvasone. Venezia, 1595, in 8°. *Tansill. Poder.* Il Podere. Torino, Stamperia Reale, 1769, in-12°. — Sta anche nella « Raccolta di Poemi georgici ». Lucca, Bonsignori, 1785, vol. 2, in-8° *Tansill. Poes.* Poesie varie. Livorno, Masi, 1782, in-12°. *Tansill. Vendemm.* Il Vendemmiatore. Napoli, 1534, in-4°.
Targioni Tozzetti Giovanni.	*Targ. Alimurg.* Alimurgia, ossia, Modo di rendere men gravi le carestie, proposto, ecc. dal Dottor *Giovanni Targioni Tozzetti*. Firenze, Moucke, 1767, in-4°. *Targ. Asfiss.* Raccolta di teorie, osservazioni e regole per ben distinguere e prontamente dissipare le asfissie o morti apparenti. Firenze, Cambiagi, 1773, in-8°. *Targ. Disam.* o *Targ. Inond. Arn.* Disamina di alcuni Progetti fatti nel secolo XV per salvar Firenze dalle inondazioni dell'Arno. Firenze, Cambiagi, 1767, in-8° *Targ. Farf.* o *Lett. Farf.* Lettere sopra una numerosissima specie di farfalle, vedutasi in Firenze sulla metà di luglio 1741. Firenze, Bruscagli, 1741, in-4°. *Targ. Not. Aggrand.* Notizie degli Aggrandimenti delle scienze fisiche accaduti in Toscana nel corso di anni 60 del secolo XVII. Firenze, Bouchard, 1780, tomi tre, in volumi quattro, in-4°. *Targ. Osserv. med.* Prima raccolta di Osservazioni mediche. Firenze, Stamperia Imperiale, 1752, in-8°. *Targ. Prodr. Tosc.* Prodromo della Corografia e della Topografia della Toscana. Firenze, Stamperia Imperiale, 1754, in-8° *Targ. Rag.* Ragionamento sull'Agricoltura toscana. Lucca, Giusti, 1759, in 8°. *Targ. Relaz. Febbr.* Relazioni delle Febbri che si sono provate epidemiche in diverse parti della Toscana l'anno 1767. Firenze, Cambiagi, 1767, in-8° *Targ. Trat. Fior.* Trattato del Fiorino di sigillo della Repubblica Fiorentina. — Sta nel tomo I della « Nuova raccolta delle Monete e Zecche d'Italia di Guid'Antonio Zanetti. Bologna, 1775, in-4°. *Targ. Vajuol.* Relazione d'innesti di Vajuolo, fatti in Firenze nell'autunno dell'anno 1756. Firenze, Bonducci, 1757, in-8°. *Targ. Valdin.* Ragionamento sopra le cause e sopra i rimedii dell'insalubrità d'aria di Valdinievole. Firenze, Stamperia imperiale, 1761, vol. 2, in-4°. *Targ. Viagg.* Relazioni d'alcuni Viaggi fatti in diverse parti della Toscana per osservare le produzioni naturali, ecc. Firenze, Stamperia imperiale, 1751-54, vol. 6, in-8°. E ivi, Cambiagi, 1768-79, vol. 12, in-8°.
Targioni Tozzetti Ottaviano.	*Targ. Tozz. O. Diz. Botan.* Dizionario Botanico, compilato dal Dott. *Ottaviano Targioni Tozzetti*. Firenze, Piatti, 1809, vol. 2, in-8° *Targ. Tozz. O. Istit. botan.* Istituzioni botaniche. Firenze, Stamperia reale, 1802, vol. 3, in-8°. E ivi, Piatti, 1813.
Tariffa delle Gabelle.	*Tariff. Tosc.* Tariffa delle Gabelle per Firenze. Firenze, Cambiagi, 1781, in-4°.
Tartini Ferdinando.	*Tartin. Bonificam. Mar. tosc.* Memorie intorno al Bonificamento delle Maremme toscane di *Ferdinando Tartini*. Firenze, Monni, 1838, in-8°.
Tasso Bernardo.	*Tass. B. Lett.* Lettere di *Bernardo Tasso*. Padova, Comino, 1733-51, vol. 3, in-8°.
Tasso Torquato.	*Tass. Am.* o *Amint.* L'Aminta, favola boschereccia in versi di *Torquato Tasso*. Parma, Bodoni, 1796, in-4° picc. — Sta anche nel tomo II delle « Opere dell'Autore ». Firenze, Tartini e Franchi, 1724, vol. 6, in-fol. *Tass. Am. fugg.* Amore fuggitivo. — Sta dopo l' « Aminta » nel volume II delle « Opere ». Pisa, Niccolò Capurro, 1821 e segg., in-8°. *Tass. Art. Dial.* Dell'Arte del dialogo; Discorso a Don Angelo Grillo. — Sta in principio del vol. I dei Dialoghi nell' « Opere », edizione predetta. *Tass. Dial.* Dialoghi. — Stanno nei vol. VII, VIII, IX della edizione citata qui sopra. Furono anche stampati a cura di Cesare Guasti, Le Monnier, 1858-59, vol. 3, in-12°. *Tass. Disc. Poet.* Discorsi dell'Arte poetica e in particolare sopra il poema eroico. — Stanno nel vol. XII della ricordata edizione di Pisa, 1821, che è il secondo dei Discorsi. *Tass. Gerus.* La Gerusalemme liberata. Firenze, Tartini e Franchi, 1724. E ivi, Molini, 1824, vol. 2, in-8° *Tass. Lett.* o *Lett. App.* Lettere. Pisa, Capurro, 1825-27, vol. 5, in-8°. L'abbreviatura *App.* indica l'Appendice, che si trova nel volume V con diversa numerazione. *Tass. Lett. poet.* Lettere poetiche. — Stanno nel III volume della edizione predetta (1). *Tass. Lez. Son.* Lezione sopra il Sonetto LIX di M. Giovanni della Casa. — Sta nel I volume delle Opere del Della Casa. Firenze, Manni, 1707, vol. 3, in-8°. *Tass. Mond. cr.* Le Sette Giornate del Mondo creato. — Nel tomo II delle « Opere », edizione del 1724. Formano anche il volume XXVI della edizione di Pisa.

---

(1) Le Lettere del Tasso, disposte per ordine di tempo da Cesare Guasti, furono pubblicate in Firenze dal Le Monnier, 1852-55, vol. 5, in-12°.

	Tass. Pros. ill. Alcune illustri prose. Venezia, Tipografia d'Alvisopoli, 1825, in-16°. *Tass. Rim.* Rime. Nel volume II della ricordata edizione di Firenze, 1724. Formano anche i tomi III, IV, V, VI e XXXII della edizione di Pisa, Capurro, 1821 e segg. *Tass. Rin.* o *Rinald.* Il Rinaldo, poema in dodici canti. — Sta nel vol. I della stessa edizione di Pisa, Capurro, 1821. *Tass. Risp. Rom. Plut.* Risposta di Roma a Plutarco. — Sta nel volume I dei « Discorsi » sopra rammentati. *Tass. Rog. Corinn.* Il Rogo di Corinna, poema pastorale. — Sta coll'« Aminta » nel vol. II delle « Opere », edizione di Firenze, 1724.
Tassoni Alessandro.	*Tasson. Secch. rap.* La Secchia rapita, poema di *Alessandro Tassoni*. Modena, Soliani, 1744, in-4°. E Milano, Tipografia de' Classici, 1827, in-32°. *Tasson. Pens. div.* o *Var. Pens.* Varietà di pensieri, o Pensieri diversi. Modena, eredi Verdi, 1613, in-4°.
Tavola di Amalfi.	*Tav. Amalf.* Tavola di Amalfi pubblicata da Tommaso Gar. — Sta nell'Archivio Storico Italiano, Appendice, tomo I, pag. 255-70.
Tavola di Dicerie.	V. Libro di Dicerie diverse.
Tavola Ritonda.	*Tav. Rit.* *Tav. Rit.* *Tav. Riton. G. S.* Volgarizzamento del Libro dei Cavalieri erranti, detto comunemente la Tavola ritonda. — Sino dalla prima impressione del loro Vocabolario, gli Accademici della Crusca citarono un Testo a penna di Giovambatista Strozzi, che ora si conserva nella Magliabechiana, segnato di num. 68 al palchetto II (1); e i Compilatori della IV allegarono anche un Testo Laurenziano, che sta al banco XLIV col num. 27, e un Testo a penna della Libreria di Francesco Redi, valendosi degli spogli da lui medesimo fatti, che [illegible] esistono nella Biblioteca di S. Lorenzo. [illegible] gono le antiche citazioni. — Questo Romanzo fu cominciato a pubblicare in Firenze, Tipografia Fabris, 1841, in-12°, copiando il suddetto Testo Strozzi ora Magliabechiano; ma [illegible] non andò oltre la pag. 144. Anche [illegible] si sono tratti alcuni esempi, citando a pagine. Fu poi pubblicato per intero in Bologna, Romagnoli, 1864-65, in-8°.
Teatro scelto.	*Teatr. scel.* Teatro scelto in dieci volumi. Milano, Società de' Classici Italiani, 1808 e segg., vol. 10, in-8°.
Tedaldi Giovambatista.	*Tedald. Agric.* Discorso dell'Agricoltura di *Giovambatista Tedaldi*. Firenze, Allegrini, 1776, in-4°. *Tedald. Cult. Vit.* Della cultura delle viti. Lettera ora per la prima volta pubblicata. Firenze, Stamperia Bonducciana, 1786, in-4°.
Tensini Francesco.	*Tens. Fortif.* La Fortificazione, Guardia, Difesa, ed espugnazione delle fortezze di *Francesco Tensini*. Venezia, Deuchino, 1624, in-fol.
Tenzone d'un'anima e di un corpo.	*Tenz. anim. corp.* Tenzone d'un'anima e d'un corpo. — Sta dopo l'« Etica di Aristotile », compendiata da Ser Brunetto Latini. Venezia, all'Ancora, 1844, in-4° picc. (2).
Teologia mistica.	*Teol. Mist.* *Teol. Mist. G. T.* Volgarizzamento della Teologia mistica. Testo a penna [illegible] di Giovanni Simone Tornabuoni, detto l'*Inferno*. — [illegible] pare [illegible] che non fossero [illegible] s'Opera si conservano [illegible] cartaceo, segnato di num. 103, al palchetto V, e l'altro membranaceo, segnato di numero 43, al palchetto VII. (1). Del resto, quest'Opera scritta in latino da Ugo da Balma certosino, come si ha dal Fabricio, fu volgarizzata da Messer Domenico Montecchielo o Montecchiello, conforme a quanto ne fa sapere Feo Belcari nel cap. XII della « Vita del B. Giovanni Colombini ».
Teseide del Boccaccio.	*Teseid.* V. Boccaccio, *Teseid.*
Tesoro dei Poveri.	*Tes. Pov. P. S.* Tesoro de' poveri di *Pietro Spano*. V. Pietro Spano, *Tes. Pov.*
Tesoro e Tesoretto di Ser Brunetto Latini.	*Tes. Latin. Brun.*, *Tesorett. Brun.* V. Brunetto Latini.
Testamento della contessa Beatrice ecc.	*Test. Beatr.* Testamento della contessa *Beatrice da Capraja* dell'anno 1278. — Sta a pag. 77-84 del « Volgarizzamento dei Trattati morali di Albertano giudice da Brescia », fatto da Soffred. del Grazia (*Albert. volg. Soffred.*). Firenze, Allegrini e Mazzoni, 1832, in-8°.
Testi di lingua inediti.	*Test. ined.* Testi di lingua inediti tratti dai Codici della Biblioteca Vaticana. Roma, De Romanis, 1816, in-8°. — Citasi a pagine.
Tinucci Niccolò.	*Tinucc. Rim.* Rime di *Niccolò Tinucci*. — Stanno dietro alle « Rime dei due Buonaccorsi da Montemagno. Firenze, Manni, 1718, in-12°.
Tocci Pier Francesco.	*Tocc. Lett.* Lettere, ossia Carteggio dell'Anonimo (cioè Pier Francesco Tocci) colla Monaca, ecc., contro la Dissertazione del P. Orsi sopra la Bugia. Firenze, Pecchioni, 1779, in-4° picc. *Tocc. Parer.* Parere intorno al valore della voce *Occorrenza*, dato in Firenze nella causa del cav. Francesco Fini ecc. Firenze, Matini, 1707, in-4°.
Tolomei Claudio.	*Tolom. Lett.* Lettere di Messer *Claudio Tolomei*. Venezia, Giolito, 1547, in-4°. E ivi, Nicolini, 1559, in-8°. *Tolom. Lett. A. P.* Lettere. — Stanno nel I vol. delle « Lettere di Uomini illustri », conservate in Parma nel R. Archivio dello Stato (abbrev. *A. P.*). Parma, dalla Reale Tipografia, 1853, in-8°. *Tolom. Lett. Uom. ill.* Lettere. — Formano il libro XII delle Lettere di tredici uomini illustri. Venezia, Lorenzini, 1560, in-8°. *Tolom. Oraz.* Orazioni. — Stanno colle « Lettere » dell'Autore, e, con numerazione a parte, nell'edizione di Fermo, Paccasassi, 1781-83, vol. 3, in-8°. *Tolom. Oraz. Pac.* Orazione della Pace. Roma, Blado, 1534, in-4° piccolo. — Citasi a carte numerate a mano.
Tommaseo Niccolò.	*Tomm. Cant. pop. tosc.* Canti popolari toscani, corsi, illirici e greci, raccolti e illustrati da *Niccolò Tommaseo*. Venezia, 1841, vol. 5, in-8°. *Tomm. Nuov. Prop.* Nuova proposta di correzioni e di giunte al Vocabolario italiano. Venezia, coi tipi del Gondoliere, 1841, in-8°. *Tomm. Pen. mort.* Della pena di morte. Firenze, Le Monnier, 1865, in-16°. *Tomm. Sinon.* Dizionario dei Sinonimi. Milano, Reina, 1867, in-4°.
Tonello Gaspero.	*Tonell. Gasp. Lez. Mar.* Lezioni intorno alla Marina di *Gaspero Tonello*. Venezia, Merlo, 1832.
Torini Agnolo.	*Raccogl. mis. um.* Breve raccoglimento della miseria umana di *Agnolo Torini*. Bologna, 1862, in-8°. Edizione procurata da Francesco Zambrini.
Torricelli Evangelista.	*Torric.* o *Torricell. Lez.* Lezioni accademiche di *Evangelista Torricelli*. Firenze, Guiducci e Franchi, 1715, in-4°. E Milano, Silvestri, 1823, in-16°. *Torric. Scritt. var.* Scritture varie sopra la bonificazione della Chiana. — Stanno nel tomo IV della « Raccolta d'autori che trattano del moto delle acque ». Firenze, 1768, vol. 9, in-4°.
Tosa (Simone della).	*Tos. Sim. Ann.* Annali di *Simone della Tosa*. — Stanno nella Raccolta di « Cronichette antiche

---

(1) Questo Testo fu anche osservato dall'*Infarinato* (Leonardo Salviati), ed è quello stesso rammentato sotto il titolo « Storia d'Apollonio di Tiro », e che conteneva (a quanto disse l'*Infarinato* medesimo) altre scritture, cioè la « Vendetta di Cristo, Vita e Miracoli di Santa Maria Maddalena, ecc. ». Ora, tali Operette si trovano appunto nel Testo Magliabechiano, proveniente dalla Strozziana.

(2) V. la nota 1 sotto il titolo San Bernardo, *Nobil. An.*

(1) Gli odierni Accademici allegano anche un Testo a penna Riccardiano, segnato di num. 2105.

	di varii scrittori del buon secolo ». Firenze, Manni, 1733, in-4°
Tosi Giovanni.	*Tos. Apol. accad.* Apologia accademica e forense per l'abate *Giovanni Tosi*, in una causa d'aucupio di pettirossi a civetta. Firenze, Stecchi, 1748, in fol. *Tos. Pruov.* Pruove de' fatti proposti nell'Apologia accademica e forense in una causa d'aucupio di pettirossi a civetta. Pisa, Carotti, 1750, in fol.
Trattatelli (Tre) dell'Arte del Vetro per musaico.	*Tratt. Vetr.* Dell'Arte del vetro per musaico, tre Trattatelli dei secoli XIV e XV, pubblicati da Gaetano Milanesi. Bologna, Romagnoli, 1864, in-8° piccolo.
Trattatello della Costumanza.	*Tratt. Costum.* Trattatello della Costumanza pubblicato per cura di Roberto De Visiani. Bologna, Romagnoli, 1865, in-16°
Trattatello delle virtù del Ramerino.	*Tratt. Virt. Ramer.* Trattatello delle Virtù del Ramerino. [illegible] nei due Testi a penna della Palatina, che contengono il Volgarizzamento di un Trattato di medicina di Maestro Aldobrandino da Siena fatto da Zucchero Bencivenni. V. Maestro Aldobrandino.
Trattatello di Colori Rettorici.	*Tratt. Color. Rett.* Trattatello di Colori Rettorici, pubblicato per cura di Francesco Zambrini. Imola, Galeati, 1851, in-8°
Trattatello fatto da uno de' Frati Poveri della Regola di San Francesco.	*Tratt. Fr. Pov.* Trattatello fatto a Perugia da uno dei Frati Poveri, che osservano la vera Regola di [illegible] Testo a penna della Libreria Barberini [illegible] scritto a due colonne avanti il 1339. I numeri accennano quelli delle colonne.
Trattati di M. Tullio Cicerone.	*Tratt. M. T. Cic.* Trattati di M. *Tullio Cicerone*, volgarizzati nel buon secolo della lingua. Roma, Cipicchia, 1819, in-8°. — Si citano a pagine.
Trattati di Virtù morali.	*Tratt. Virt. mor.* Trattati di Virtù morali. Testo a penna che si conserva nell'Archivio dello Spedale di Sangimignano, segnato di numero 103, nel quale si contengono gli altri Trattatelli « Della Sapienza », « Della Costumanza », « Volgarizzamento delle quattro Virtù morali di Martino Dumense » [1], « Volgarizzamento del Libro di Catone », e un « Frammento dell'Albertano », dal primo trattato a tutto il Capitolo 38 del secondo.
Trattato degli adornamenti delle donne.	*V.* Libro degli adornamenti delle donne.
Trattato dei Sagramenti.	*Tratt. Sagram.* Trattato dei Sagramenti. *V.* Libro dei Sagramenti.
Trattato dei Sette peccati mortali.	*Tratt. Peccat. mort.* V. Trattato di ben vivere.
Trattato del Governo degli uccelli.	*Tratt. gov. uccell.* Trattato del governo e delle infermità degli uccelli. Testi di lingua inediti, cavati da un Codice Vaticano, e pubblicati con note e illustrazioni dal prof. Giuseppe Spezi. Roma, Tipografia delle scienze matematiche e fisiche, 1864, in-8°
Trattato del Governo della Famiglia di Agnolo Pandolfini.	*V.* Agnolo Pandolfini.
Trattato del Governo della Famiglia di Sandro di Pippozzo.	*Tratt. Gov. fam. (Sandr. Pippozz.)* Trattato del Governo della famiglia di *Sandro di Pippozzo* cittadino fiorentino. Testo a penna già di Francesco Redi, i cui spogli si conservano nella Laurenziana. — A questo titolo si recano gli esempi precedentemente allegati coll'abbreviatura *Tratt. Gov. fam.*, non rinvenuti nella « Regola del Governo di cura familiare », compilata da B. Giovanni Dominici.
Trattato dell'Arte della Seta.	*Tratt. Set. o Art. Set.* Trattato antico dell'Arte della Seta, pubblicato per la prima volta sui Testi a penna. — Sta da pagina 1 a 124 del libro « L'Arte della Seta in Firenze, Trattato, ecc., e Dialoghi raccolti da Girolamo Gargiolli ». Firenze, Barbèra, 1868, in-16°
Trattato dell'Ave Maria.	*V.* Libro di Opere diverse.
Trattato della Castità, del Consiglio, dell'Equità, della Fortezza, dell'Intendimento, della Pietà, della Sapienza. — Sono tutti compresi sotto il titolo « Trattato di ben vivere ».	*V. Tratt. benviv.*
Trattato della Messa.	*Tratt. Mess.* Trattato della Messa e della maniera di assistervi, e del Paramento del Prete. Testo di lingua ora per la prima volta pubblicato dall'ab. Giuseppe Manuzzi. Forlì, Bordandini, 1850, in-8°.
Trattato della Miseria dell'uomo, di Bono Giamboni.	*V.* Giamboni Bono, *Mis. Uom.*
Trattato della Pietà.	*Tratt. Piet.* V. Trattato di ben vivere.
Trattato della Povertade di Gesù Cristo.	*Tratt. Povert. G. C.* Trattato della Povertade di Gesù Cristo. Venezia, Picotti, 1827, in-8°
Trattato delle Resistenze.	*Tratt. Resist.* Trattato delle Resistenze, principiato da Vincenzio Viviani per illustrare le Opere di Galileo, ed ora compiuto e riordinato, colla giunta di quelle dimostrazioni che vi mancavano, dal padre Don Guido Grandi. *V.* Viviani Vincenzio, *Resist. Solid.* o *Tratt. Resist.*
Trattato delle segrete cose delle Donne.	*Tratt. segr. cos. donn.* Trattato o Libro delle segrete cose delle Donne. — Trovasi quest'Operetta in fine del volgarizzamento del « Trattato di Medicina di Maestro Aldobrandino » in due Testi a penna, uno dei quali fu di Francesco Redi, ed è al presente nella Laurenziana coi numeri 73, 172 1°, l'altro che fu de' [illegible], e ora si trova nella Palatina col num. 174 [1]. Fu pubblicato dall'ab. Manuzzi, Firenze, nella Stamperia del Vocabolario e dei Testi di Lingua, 1863, in-8°.
Trattato delle Virtù.	*Tratt. Virt.* Trattato delle Virtù. È il Volgarizzamento della Somma di Guglielmo Peraldo dei Predicatori, intitolata *De virtutibus et vitiis*, per la sola parte, e non intera, che riguarda le virtù teologiche e cardinali. *V.* Somma dei vizi e delle virtù.
Trattato delle Virtù cardinali.	*Tratt. Virt. Card.* V. Trattato di ben vivere.
Trattato delle virtù e dei vizi.	*Tratt. Viz.* *Tratt. Virt. e Viz. R.* Trattato delle Virtù e dei Vizi. Testo a penna che fu di Francesco Redi. — Gli esempi si riportano sulla fede dei passati Compilatori [2].
Trattato delle volgari Sentenze sopra le Virtù morali.	*Tratt. volg. Sent. Virt. mor.* Trattato delle volgari Sentenze sopra le Virtù morali, di *Graziuolo Bambagiuoli*. Modena, Eredi Soliani, 1821, in-8°. *V.* anche Re Roberto di Napoli, nota 1.

---

[1] Questo Volgarizzamento è diverso da quello rammentato al titolo Giamboni Bono, *Onest. Vit. volg.*

[1] Crede l'ab. Manuzzi che il *Tratt. segr. cos. donn.* del Testo Redi, il quale contiene 14 capitoli, sia cosa diversa dall'altro che ne contiene 30. *V.* la sua contronota alla nota 305 della Tavola della quarta impressione della Crusca.

[2] Notano gli odierni Accademici che gli esempi allegati sotto questa abbreviatura nelle passate impressioni del Vocabolario, appartengono all'« Introduzione delle Virtù » di Bono Giamboni. Onde da essi vennero ridotti sotto l'abbreviatura *Giamb. Tratt. mor.*, lasciando all'abbreviatura antica quelli che non fu loro possibile trovare nel Giamboni.

Trattato di ben vivere	*Tratt. ben viv.* Trattato di ben vivere, o della maniera di ben vivere. Firenze, Passigli, 1848, in 8°, edizione procurata dall'ab. Giuseppe Manuzzi sopra un Testo che fu di Francesco Redi, e che ora si conserva nella Laurenziana, segnato col num. 102. — La stessa Operetta sta anche nel Testo Strozziano, membranaceo con miniature, ora Magliabechiano, num. 10, palchetto VI. Del rimanente, questo Trattato non fu volgarizzato dal provenzale, come alcuni opinarono, ma dal francese antico, ed è uno dei 16 Trattati citati dai passati Accademici sotto abbreviature diverse, dei quali si compone l'Opera di Frate Lorenzo Gallo (francese) domenicano, conosciuta sol col nome di « Somma Reale » (*Livre des vices, et des vertus*, o *Somme Roy*), e recata in volgare da Zuchero Bencivenni intorno agli anni 1311. I titoli dei 16 Trattati predetti sono i seguenti: *De' dieci Comandamenti. De' dodici Articoli della Fede. De' sette Peccati mortali. Del ben vivere e del ben morire. Delle lodi della Carità. Dell'Esposizione del Paternostro. De' Doni dello Spirito Santo. Delle quattro Virtù cardinali. Dell'Umiltà. Della Pietade. Dell'Equitade. Della Fortezza o della Prodezza. Del Consiglio. Dell'Intendimento. Della Castità. Della Sapienza.*
Trattato di Fisonomia	*Tratt. Fison.* Trattato di Fisonomia. Firenze, Stamperia del Vocabolario e dei Testi di lingua, 1865, in-16°.
Trattato di Frate Giovanni Marignolli.	V. Libro di Opere diverse.
Trattato di Politica o Trattato di Repubblica.	*Tratt. Pol.* o *Tratt. Rep.* V. Libro di Repubblica.
Trattato di Riccardo da S. Vittore, De' quattro gradi di carità.	V. Riccardo da S. Vittore.
Trattato di Sant'Agostino	*Trattat. S. Ag.* V. Scala dei Claustrali.
Trattato di Sapienza	*Tratt. Sap.* *Tratt. Sap. R.* — V. Trattato di ben vivere.
Trattato d'Umiltà	*Tratt. Umilt.* o *Umil.* Trattato d'Umiltà. V. Trattato di ben vivere.
Trattato sopra il Pater Noster.	*Tratt. Pat. Nost.* V. Esposizione del Pater Noster.
Trattato spirituale.	*Tratt. Spir.* Trattato spirituale, diretto a donne pie, scritto nel buon secolo della lingua. Venezia, Antonelli, 1853, in-8°.
Tre pie Narrazioni.	*Tr. Narraz.* Tre pie Narrazioni del buon tempo di nostra lingua, ecc. (che sono: « Il Miracolo d'una Immagine di Gesù Cristo », la « Storia d'un Romito », il « Miracolo d'una Monaca »). Bologna, Tipografia delle Scienze, 1858, in-8°. V. anche Vendetta di Cristo.
Trinci Cosimo.	*Trinc. Agric.* L'Agricoltore sperimentato di *Cosimo Trinci*. Lucca, Marescandoli, 1738, in-8°. Venezia, Rossi, 1805, vol. 2, in-8°. *Trinc. Ben. stab.* Trattato delle stime dei Beni stabili, per istruzione e uso degli stimatori. Firenze, Albizzini, 1755, in-8°.
Trinuzia (La).	La Trinuzia, commedia del Firenzuola. V. Firenzuola, *Trin.*
Trissino G. Giorgio.	*Triss. G. Oraz.* Orazione di *G. Giorgio Trissino*. — Sta tra le « Orazioni volgarmente scritte da uomini illustri », raccolte da F. Sansovino. Venezia, Altobello Salicato, 1584, vol. 2, in uno, in-4°. E Milano, colla data di Lione, 1741, vol. 2, in-4° grande. *Triss. Ital. lib.* L'Italia liberata da' Goti, poema. Verona, 1729, in-8°. *Triss. Tratt. volg. Eloq. Dant. Aligh.* V. Dante Alighieri.
Tullio (M.) Cicerone.	*Tull. Am.* o *Amic. volg.* *Tull. Dial. S. Greg.* *Tull. Fr. Sim. Casc. Ord. Vit. cr.* *Tull. Liv. Dec.* *Tull. Medit. Vit. Cr.* *Tull. Mil. M. Pol.* *Tull. Ovid. magg.* *Tull. Pallad.* *Tull. Scal. S. Agost.* *Tull. Valer. Mass.* Volgarizzamento del Trattato dell'Amicizia di Cicerone. Firenze, Stamperia di Borgo Ognissanti, 1809, in-8°. Inoltre sotto l'abbreviatura *Tull.*, ecc., si sono citate molte opere allegate dall'editore sopra Testi a penna, nelle note che egli fece a questo Trattato. Tali sono: i *Dialoghi di S. Gregorio; Fra Simone da Cascia, dell'Ordine della Vita cristiana; le Deche di Tito Livio; la Meditazione della Vita di Cristo; il Milione di Marco Polo; Ovidio Maggiore; il Palladio; la Scala di S. Agostino; Valerio Massimo.* — I numeri aggiunti agli esempi accennano la pagina del Trattato suddetto. V. anche Cicerone. *Tull. Lett.* o *Pist. Quint.* Volgarizzamento di una Lettera di Tullio a Quinto. V. Pistola di Cicerone a Quinto. *Tull. Tusc.*, o *Tusc. Cic.* Volgarizzamento delle Quistioni Tusculane di Cicerone. Testo a penna nella Laurenziana che fu già del marchese Tempi, segnato di num. 8. V. anche Cicerone, *Tusc.*

U

Uberti Fazio.	*Ubert. Faz. Dittam.* Dittamondo, poema in terza rima di *Fazio degli Uberti*. V. Dittamondo e Fazio degli Uberti.
Udeno Nisiely.	V. Fioretti Benedetto.
Ugo delle Paci.	*Ug. Pac. Rim.* Rime di Ugo delle Paci (1). — Nel Testo a penna Magliabechiano, numero 852 della classe VII, che contiene « Opere diverse di Franco Sacchetti e d'altri ».
Ugo di Massa.	*Ug. Mass. Rim. ant.* V. Rime antiche.
Ugurgieri Ciampolo.	*Ugurg. Eneid.* L'Eneide di Virgilio, volgarizzata nel buon secolo della lingua da *Ciampolo di Meo degli Ugurgieri*, pubblicata per cura di Aurelio Gotti. Firenze, Le Monnier, 1858, in-12°.
Urbano.	*Urban.* Urbano, opera da alcuni erroneamente attribuita a messer Giovanni Boccaccio (2). Firenze, Giunti, 1598, in-8°. E ivi, Magheri, 1834, in-8°.
Uzzano (Giovanni da).	*Uzzan. Prat. Merc.* Pratica della Mercatura di *Giovanni da Uzzano*. — Sta nel tomo IV dell'Opera intitolata « Della Decima e di altre gravezze imposte al Comune di Firenze, e della Moneta e Mercatura de' Fiorentini fino al secolo XVI, di Gianfrancesco Pagnini ». Lisbona e Lucca (Firenze, per Giuseppe Bouchard), 1765-66, vol. 4, in-4°.

---

(1) Ne sono ancora nella Raccolta di Rime antiche.

(2) Vincenzio Borghini dimostra chiaramente in una sua lettera che l'*Urbano* non è opera del Boccaccio. V. questa Lettera nella nota 339 alla Tavola della quarta impressione del Vocabolario della Crusca, nella quale esso Borghini credo poter affermare che ne fosse autore un *Cambio di Stefano da Città di Castello*, Canonico di S. Fiorido, che lo scrisse intorno all'anno 1400, secondo che egli ricavò da un libretto di cose di Roma, che andava attorno a' suoi tempi col titolo d'*Imperiale*. Questo libro (segue il Borghini) comincia dalle cose di Cesare, e poi d'Augusto, e viene giù un pezzo con molte favole. — Un Testo del libretto suddetto, chiamato *Imperiale*, era tra' Mss. Guadagni, dietro un Valerio Massimo, segnato col num. 166: e tra gli scritti dello *Stritolato* (Pier Francesco Cambi) conservati nell'Accademia, è rammentato un altro Testo di quest'Opera, l'autore della quale è chiamato *Cane da Castello*, e cotesto Testo era stato copiato, l'anno 1463, da Pagolo Riccardi, cittadino fiorentino.

V

Vai Stefano.

Vai. Rim. Rime di Stefano Vai, rimatore pratese del secolo XVII, raccolte da Cesare Guasti. Bologna, Romagnoli, 1863, in-16°.

Valerio Massimo.

Val. o Valer. Mass.
Val. Mass. C. S.
Val. Mass. P. S. Volgarizzamento di Valerio Massimo (1). — Due Testi a penna citarono i passati Accademici della Crusca, uno che fu di Giovambatista Strozzi (2), l'altro che appartenne all'*Agghiacciato* (Piero Segni), e poi al *Guernito* Senator Alessandro Segni; che i Compilatori nella quarta Impressione dissero trovarsi nella Riccardiana segnato O. II. XXVI. Adesso nella detta Biblioteca (dicono gli odierni Accademici) è un Testo di Valerio Massimo col numero 1607, ma [illegible] avesse in [illegible] segnatura O. II. XXVI. [illegible] da poter [illegible] questo dell'[illegible] Testo a penna [illegible] si è pur fatto uso, segnato col num. 1521, che, secondo l'abate Manuzzi, fu di Bernardo Davanzati.

Vallisnieri Antonio.

Vallisn. Op. Opere fisico-mediche di Antonio Vallisnieri. Venezia, Coleti, 1733, vol. 3, in fol.

Valeriani Luca.

Valerian. L. Cap. Capitolo di Luca Valeriani in lode de' Calzoni. — Sta nel secondo libro delle « Opere burlesche di M. Francesco Berni e d'altri autori ». Londra, Pickard, 1724, a pag. 350 e segg.

Vannozzo Francesco.

Vannozz. Rim. Rime di Francesco Vannozzo, tratte da un Codice del secolo XIV. Padova, Tipografia del Seminario, 1825, in-4° gr.

Varagine Jacopo.

Varag. Legg. S. Gio. Bat. Leggenda di S. Giovan Batista, volgarizzata nell'aureo secolo decimoquarto, del B. *Jacopo da Varagine*. V. Leggenda di S. Giovan Batista.

Varag. Leggend. S. Jac. Magg. e S. Stef. Leggenda di S. Jacopo Maggiore e di S. Stefano primo martire, del B. *Jacopo da Varagine*. V. Leggenda di S. Jacopo Maggiore e di S. Stefano primo martire.

Varano Alfonso.

Varan. Vis. poet. Dodici Visioni sacre e morali di D. *Alfonso Varano* de' Duchi di Camerino. Parma, Stamperia Imperiale, 1789. E Piacenza, Milano, 1807, in-8°.

Varchi Benedetto.

Varch. Boez.
Varch. Boez. p.
Varch. Boez. r. Traduzione della Consolazione della Filosofia di Boezio, di *Benedetto Varchi*. Firenze, Torrentino, 1551, in-4°. — I numeri aggiunti agli esempi indicano il libro, e le prose o rime di ciascheduno libro, per accennar le quali, a maggior chiarezza, è stato posto un p o un r al secondo numero.

Varch. Compon. past. Componimenti pastorali nuovamente in quel modo stampati che dall'autore medesimo furono, poco anzi il fine della sua vita, corretti. Bologna, Salvietti, 1577, in-4°.

Varch. Egl. Egloghe. — Stanno dietro ai Sonetti dell'Autore. Venezia, Pietrasanta, 1555, in 8°.

Varch. Ercol. L'Ercolano, o sia Dialogo, nel quale si ragiona della lingua, e in particolare della Toscana e della Fiorentina. Firenze, Giunti, 1570, in-4°. E ivi, Tartini e Franchi, 1730, in-4°.

Varch. Err. Giov. Errori di Paolo Giovio nelle Storie. Firenze, Dalla Badia di Fiesole, 1821, in-8°, edizione procurata da Vincenzio Follini.

Varch. Espos. Prov. Esposizione di Proverbi volgari. Testo a penna che fu di Benedetto Nuti (1).

Varch. Gramm.
Varch. Framm. Gramm. La Grammatica, ossia Trattato sopra la Grammatica Toscana. — Nelle passate impressioni del Vocabolario fu citato un Testo a penna senza indicarne il possessore, e un solo esempio ne fu allegato alla voce *Pronome*. Nel tomo primo degli « Opuscoli inediti di celebri autori toscani » (Firenze, Stamperia di Borgognissanti, 1807), ne fu stampato un Frammento, col titolo « Lezione », estratto da un Testo a penna della Libreria Pucci, e da questo Frammento si traggono alcuni esempi.

Varch. Inscr. o Inscriz. Tre Inscrizioni italiane. Testo a penna della Magliabechiana, segnato col num. 370, al palchetto VI. — Furono pubblicate dall'ab. Giuseppe Manuzzi, nel Poligrafo di Verona, l'anno 1831, in-8°.

Varch. Invid. Ragionamento o Lezione sopra l'Invidia, tratta da un Ms. Corsiniano. Roma, senza nome di stampatore, 185[illegible], in-8°.

Varch. Lett. dedic. Pros. Bemb. Lettera colla quale [illegible]ssimo le Prose del Bembo, [illegible], 1549, in-4°.

Varch. [illegible] Lettera sull'assegnazione [illegible] lingua. — Sta [illegible] degli « Opuscoli inediti di celebri autori toscani » sopracitati.

Varch. Lez.
Varch. Lez. Fil.
Varch. Lez. Poes.
Varch. Lez. [illegible] Lezioni dette nell'Accademia Fiorentina, sopra diverse materie poetiche e filosofiche raccolte in un volume, e stampate in Firenze, per Filippo Giunti, l'anno 1590, in-4°.

Varch. Lez. Dant. Lezioni su Dante e Prose varie, la maggior parte inedite. Firenze, Società editrice, 1841, vol. 2, in-8°.

Varch. Lez. Son. Petr. Lezione sopra il Sonetto del Petrarca « La gola e 'l sonno e l'oziose piume ». — Stanno nella parte I del volume V delle « Prose Fiorentine ».

Varch. [illegible] Lezioni due, nelle quali si ragiona [illegible] lette nell'Accademia [illegible]. — Stanno a pag. 46 e segg. del tomo I, ed a pag. [illegible] e segg. del tomo II degli « Opuscoli inediti di celebri autori toscani » sopra ricordati.

Varch. Oraz. Orazioni due « Nella Cena del Signore » e « Nel giorno di Venerdì Santo ». — Stanno nei tomi V e VI della parte I delle « Prose Fiorentine ».

Varch. Oraz. Bemb. Orazione funerale sopra la morte del reverendiss. Cardinale Bembo. Firenze, Doni, 1546, in-4°.

Varch. Oraz. Buonarr. Orazione funerale nell'esequie di Michelagnolo Buonarroti. Firenze, Giunti, 1564, in-4°.

Varch. Oraz. Lucrez. Med. Orazione funerale nell'esequie di donna Lucrezia de' Medici, duchessa di Ferrara. Firenze, Giunti, 1561, in-4°.

Varch. Oraz. Saved. Orazione funerale sopra la morte di Giovambatista Savello. Firenze, Giunti, 155[illegible], in-4°.

Varch. Quest. Alch. o Alchim. Questione sull'Alchimia. Firenze, Magheri, 1827, in-8°.

Varch. Rim. burl. Le Rime burlesche. — Stanno nel I libro di M. Francesco Berni e d'altri autori. Firenze, Giunti, 1548, in-8°. E Firenze (Londra), 1723, in-8°.

Varch. Rim. ined. Saggio di Rime inedite. Firenze, [illegible], 18[illegible], in-8°.

Varch. Rim. [illegible] Sonetti pastorali, e Sonetti spirituali. Firenze, Torrentino, parti due, la prima parte, 1555, e la seconda, 1557, in-8°. — I Sonetti spirituali, con alcune Risposte e Proposte di diversi eccellentissimi ingegni, furono ristampati dai Giunti, ivi, 1573, in-4°.

---

(1) Si vuole autore di questo Volgarizzamento Andrea Lancia. Di che vedasi la Lezione di Luigi Bencini, detta nella Società Colombaria, e stampata poi nel tomo I del giornale letterario « L'Etruria », a pag. 140 e seguenti. Fu pubblicato in Bologna, presso Gaetano Romagnoli, 1867, in-8°, col titolo « De' Fatti e Detti degni di memoria della Città di Roma e delle strane Genti, di Valerio Massimo », testo di lingua del secolo XIV, riscontrato su molti Codici, a cura di Roberto de' Visiani.

(2) Il Testo che fu dello Strozzi trovasi nella Libreria di Monte Cassino, segnato col num. 71, siccome afferma l'ab. Manuzzi, che lo vide co' propri occhi, e vi lesse in fine: « Qui finisce il Libro di Valerio Massimo, scritto per me Nero di Filippo del Nero, e compiuto addì 4 di Dicembre 1447. Iddio grazia. Amen ».

(1) Non si sa se veramente il Varchi facesse quest'Opera, nè che cosa avvenisse del Codice Nuti. Potrebbe darsi che fosse uno scambio col *Libro di Passerotti, o Motti della pieve*, che il Varchi si confessa di avere scritti e spiegati quando era a Venezia, se egli medesimo non confessasse nell'Ercolano di averlo per certo scrupolo bruciato. Comunque sia, nessun esempio si riscontra nella quarta impressione della Crusca preso da quest'Opera *Espos. Prov.*

Varch. Sen. Benef. Seneca, de' Benefizi, tradotti in volgar fiorentino. Firenze, Torrentino, 1554, in-4°. E ivi, Giunti, 1574, in-8°.

Varch. Son. Cos. o *Cosim.* Sonetti per la infermità e guarigione di Cosimo I de' Medici, pubblicati per la prima volta. Firenze, Magheri, 1821, in-8°.

Varch. Stor. Storia Fiorentina, divisa in quindici libri. Colonia, appresso Pietro Martello, 1721, in-fol. Milano, 1803, edizione de' Classici. E Firenze, Le Monnier, 1857-58, vol. 3, in-12°, a cura di Gaetano Milanesi.

Varch. Suoc. La Suocera, commedia in prosa. Firenze, Sermartelli, 1560, in-8°. E ivi (Napoli), s. a. (verso il 1720), in-12°.

Varch. Term. Loic. Dichiarazione di tutti i termini principali e necessarii della Loica. Testo a penna, corretto di mano dell'autore, e già posseduto da Francesco Tassi accademico della Crusca.

Varch. Tratt. Proporz.

Varch. Proporz.

Varch. Lez. o *Giuoc. Pittag.* Trattato delle Proporzioni e Proporzionalità, il quale serve per ispiegazione del giuoco di Pittagora, con una Lettera diretta a Luca Martini, e Dialogo sopra la dichiarazione di esso giuoco. Testo a penna che fu di Francesco Redi, e ora Laurenziano, segnato coi numeri 135, 21; e altro Testo appartenuto ai Valori, poi a' Guicciardini, e quindi de' Rinuccini, che al presente si conserva nella Magliabechiana, al palchetto II, sotto il num. 278.

Varch. Vit. Catt.

Varch. Vit. Diacc. Vita di M. Francesco Cattani da Diacceto. — Sta dietro i « Tre libri d'Amore di M. Francesco Cattani da Diacceto ». Venezia, Giolito, 1561, in-8°. E Ancona, Sartori, 1843, in-8°.

Vasari Giorgio.

Vas. o *Vasar. Descr. Appar.* Descrizione dell'apparato fatto in Firenze per le Nozze del principe Don Francesco di Toscana, di *Giorgio Vasari.* — Sta in fine della parte seconda delle « Opere » dell'Autore, ripubblicate per cura di Giorgio Masselli. Firenze, Passigli, 1832-38, in-8° gr.

Vas. Op.

Vas. Op. Vit.

Vas. Op. Rag.

Vas. Lett. Opere. Con un numero si cita a pagine la stampa suddetta di Firenze, 1832-38; e con due si cita a volume e a pagina la stampa, parimente di Firenze, S. Audin e Comp., 1822-23, vol. 3, in-8°. — Coll'abbrev. *Op. Vit.* si citano le Vite de' più eccellenti Pittori, Scultori e Architetti; con quella di *Op. Rag.* si citano i Ragionamenti sopra le Invenzioni da lui dipinte in Firenze nel Palazzo di loro Altezze Serenissime (1); e coll'altra, *Lett.*, le Lettere, che stanno nella seconda parte della ricordata edizione del Passigli. Le Vite dei Pittori, Scultori, ecc., furono da prima stampate in Firenze, Torrentino, 1550, parti tre, con numerazione continuata; poi, ivi, Giunti, 1568, volumi 2, divisi in tre parti, in-4°; e modernamente dal Le Monnier, 1846-57, vol. 13, in-12°.

Vegezio Flavio.

Veg. o *Vegez.*

Vegez. G. D. Vegezio Flavio, Dell'Arte della guerra, libri 4, volgarizzati da Bono Giamboni. — I Compilatori della quarta impressione del Vocabolario della Crusca citarono un Testo a penna che fu già del *Gabellato* (Giuliano Davanzati), e poi nella Libreria del marchese Riccardi, segnato allora n. IIII. XXXI. Adesso citasi la edizione di Firenze, Marenigh, 1815, in-8°; ed i numeri aggiunti agli esempi così nuovi, come ai già allegati dagli Accademici, corrispondono alle pagine di questa edizione.

Velluti Donato, Cronica. *V.* Cronica di Donato Velluti.

Vendetta di Cristo.

Vend. Crist.

Vend. Crist. G. S.

Vend. Crist. A.

Vend. Crist. Op. div. A. Storia della Vendetta di Cristo, fatta da Tito e Vespasiano. — Gli antichi Accademici citarono un Testo a penna che fu di Giovambatista Strozzi, e al presente si conserva nella Magliabechiana, al palchetto II, numero 68. Quelli della quarta impressione allegarono anche un altro Testo a penna, che fu dell'ab. Pierandrea Andreini, poi della Libreria dei Serviti della Nunziata, e al presente anch'esso nella Magliabechiana, segnato col numero 56, palchetto IV (1). Questo ultimo Testo è quello che citano gli odierni Accademici; e contiene, oltre la *Vendetta di Cristo*, le seguenti Operette, tirate fuori talvolta anche separatamente:

1. Miracolo d'un'Immagine di Cristo.
2. Miracolo di S. Niccolò di Bari.
3. Leggenda di S. Giuliano.
4. Miracolo dell'uomo povero che diventò ricco.
5. Miracolo o Novella di un Barone di Faraone.
6. Miracolo d'una Meretrice.
7. Leggenda di Santa Teodora.
8. Leggenda di Sant'Ilario.
9. Miracolo d'una Monaca.
10. Leggenda dell'abate Vitale.
11. Miracolo del segno della Croce.
12. Discorso sopra la Discrezione.
13. Frammento della Storia di S. Giovanni Elemosinario.
14. Storia di un Romito.
15. Leggenda di S. Giovanni Evangelista.
16. Volgarizzamento dell'Apocalisse.
17. Leggenda di S. Pietro apostolo.
18. Volgarizzamento degli Atti degli Apostoli.
19. Storia della Cintola di Prato.
20. Alcuni miracoli tratti dalle Vite de' Santi Padri.
21. Leggenda di S. Niccolò di Bari.
22. Leggenda di S. Jacopo Interciso.
23. Vita di S. Paolo primo Eremita.
24. Altri Miracoli e Leggende di Santi Padri.
25. Vita di S. Antonio Abate.
26. Volgarizzamento di parte del Genesi.
27. Leggenda di S. Vincenzio.
28. Volgarizzamento del Libro di Tobia.
29. Miracolo di S. Basilio, ed altri Miracoli.
30. Orazione di Brandano Monaco.
31. Visioni ed Estasi di S. Paolo.
32. Alcuni Vangeli volgarizzati.
33. Discorso de' Comandamenti ed Articoli della Fede.
34. Perdono di Fiesole.
35. Orazione di S. Appollonia.

Ventura Niccolò.

Ventur. N. Sconf. Montap. La Sconfitta di Montaperti, secondo il Ms. di Niccolò di Giovanni di Francesco Ventura. — Sta nel primo libro delle Istorie Sanesi di Marcantonio Bellarmati.

Vespasiano Bisticci.

Vespas. Vit. Manett. Commentario della Vita di Messer Giannozzo Manetti, scritto da *Vespasiano Bisticci.* Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1862, in 8° picc.

Vespas. Vit. Uom. ill. Vite degli Uomini illustri del secolo XV, scritte dal medesimo. Firenze, Barbèra e C., 1859, in-12°.

Vettori Francesco.

Vettor. F. Viagg. Alem. Viaggio in Alemagna di *Francesco Vettori*, ambasciatore della Repubblica Fiorentina a Massimiliano I; e la Vita di Pagolo Vettori, e il Sacco di Roma del 1527. Parigi, Thomassin, 1837, in-12°.

Vettori Piero.

Vett. Colt.

Vett. Colt. uliv. Trattato delle lodi e della Coltivazione degli Ulivi, di *Piero Vettori.* Firenze, Giunti, 1574, in-4°. Ivi, Manni, 1718, in-4°.

Vett. Viagg. Annib. Viaggio di Annibale per la Toscana, descritto dal medesimo. Napoli, Campo, 1780, in-8°.

Viaggi. *V.* Libro di Viaggi. — Talvolta citasi anche la edizione di Firenze, Barbèra, 1862, in-32°.

Viaggio al Monte Sinai.

Viagg. Sin.

Viagg. Mon. Sin.

---

(1) Questi Ragionamenti furono incominciati da Giorgio Vasari, e terminati da suo nipote, anch'esso di nome Giorgio, e stampati in Firenze dal Giunti, nel 1588, in-4°.

(1) Fu copiato da un popolano di S. Stefano al Ponte, che ora si dice Vecchio, tra il 1373 e il 1390. Così i passati Accademici.

	Viagg. Sin. S. Viaggio al Monte Sinai (1). — I passati Accademici citarono un Testo a penna che fu degli Strozzi. Noi citiamo la edizione di Firenze, all'Insegna di Dante, 1829, in-8°.
Villani Filippo.	*Vill. F.* Aggiunta di *Filippo Villani* alla Storia di Matteo Villani, suo padre, dal cap. 61 del libro XI sino alla fine di esso libro. *V.* Matteo Villani. *Vill. F. Vit. Uom. ill.* Vite degli Uomini illustri fiorentini scritte dal medesimo, e volgarizzate da incerto autore. *V.* Matteo Villani.
Villani Giovanni.	*V.* Giovanni Villani.
Villani Matteo.	*V.* Matteo Villani.
Vincenzio Martelli.	*V. Mart. Cap.* Capitolo in lode delle Menzogne di *Vincenzio Martelli*. — Sta nel libro II delle Opere burlesche di M. Francesco Berni e di altri autori, ediz. del 1721 e 1723, colla data di Londra. *V. Mart. Rim. e Lett.* Rime e Lettere. Firenze, Giunti, 1563, in-4°.
Vinci (Leonardo da).	*Vinc. Mot. Mis. acq.* Trattato del Moto e della Misura delle acque di *Leonardo da Vinci*. Bologna, Cardinali, 1828, in-4°. — Fa parte del tomo X della « Raccolta di autori che trattano del Moto delle acque ». *Vinc. Tratt. Pitt.* Trattato della Pittura. Milano, edizione dei Classici, 1804, in-8°; e Roma, De Romanis, 1817, in-4°, edizione condotta su un Codice della Vaticana.
Virgilio, L'Eneide.	*Virg. Eneid.* *Virg. M. A.* *Virg. P. N.* Volgarizzamento dell'Eneide di Virgilio. — I passati Accademici citarono un Testo a penna che fu di Marcello Adriani, adesso smarrito, ma del quale (dicono gli odierni Accademici) è uno spoglio nel Codice Riccardiano 2197, che non va oltre il libro quarto (2). Citarono inoltre un Testo di Pier del Nero, parimente smarrito; e un Testo che fu dello *Stritolato* (Pier Francesco Cambi), e poi dell'Accademia, e oggi nella Magliabechiana col num. 32 al palchetto IV.
Vita della Beata Umiliana de' Cerchi.	*V.* Leggenda della beata Umiliana de' Cerchi.
Vita della Beata Umiltà.	*V.* Leggenda della beata Umiltà.
Vita della Madonna.	*Vit. Mad.* *Vit. Mad. M. A.* Vita della Madonna. Testo a penna che fu di Marcello Adriani. *V.* Miracoli della Madonna.
Vita di Barlaam e Giosaffatte.	*V.* Storia dei SS. Barlaam e Giosaffatte.
Vita di Benvenuto Cellini.	*Vit. Benv. Cell. V.* Benvenuto Cellini, *Vit.*
Vita di Cesare.	*Vit. Ces.* I passati Accademici dissero di avere consultato per questa Vita un Testo a penna, del quale però non ci lasciarono notizia (3).
Vita di Filippo Strozzi, scritta da Lorenzo suo figlio.	*V.* Strozzi Lorenzo.
Vita di Gesù Cristo.	*Vit. Crist. V.* San Bonaventura, Meditazioni sulla vita di Gesù Cristo.
Vita di Maometto.	*Vit. Maom. V.* Storia di Maometto e Giovanni Villani.
Vita di San Crescenzio.	*Vit. S. Crescenz.* Vita di S. Crescenzio. — Sta nel IV volume delle Vite dei Santi Padri, ecc. Firenze, Manni, 1731-35, vol. 4, in-4°.
Vita di San Francesco.	*Vit. S. Franc.* Vita di S. Francesco. — Sta a pagina 153 e segg. del IV volume delle « Vite de' SS. Padri, ecc. ». Firenze, Manni, 1731-35, vol. 4, in-4°.
Vita di San Giovanni Batista.	*Vit. S. Gio. Bat.* *Vit. S. Gio. Batt. P. N.* *Vit. S. Gio. Batt. A. L.* *Vit. S. Gio. Batt. S. B.* Vita di S. Giovanni Batista. — Gli antichi Accademici citarono due Testi a penna; uno che fu di Pier del Nero, poi fra i Mss. della Libreria Guadagni; l'altro che appartenne ad Alessandro Lotti. Dall'abbreviatura *S. B.*, che trovasi qualche volta apposta agli esempi, pare debbasi inferire che allegarono anche un Testo a penna di Simone Berti. Citasi anche l'edizione più volte ricordata del Manni « Vite de' SS. Padri ». Firenze, 1731-35, vol. 4, in-4°.
Vita di San Giovanni Gualberto.	*Vit. S. Gio. Gualb.* Vita di San Giovan Gualberto. — Sta nel vol. III delle « Vite dei SS. Padri », Firenze, 1731-35, vol. 4, in-4°. E Verona, Ramanzini, 1799, in-4°.
Vita di San Giovanni Patriarca.	*Vit. S. Gio. Patriarc.* Vita di S. Giovanni Patriarca. — Sta nel IV volume delle ricordate « Vite dei SS. Padri ». E S. Orso, Leonardo di Basilea, 1474, in-fol.
Vita di San Girolamo.	*Vit. S. Girol.* *Vit. S. Girol. B.* Vita di San Girolamo. Testo a penna che fu già dei Buonarroti (1).
Vita di San Giuliano.	*Vit. S. Giul. V.* Leggende di S. Giuliano e S. Eustachio, e Vendetta di Cristo.
Vita di San Gregorio Papa.	*Vit. S. Greg.* Vita di S. Gregorio Papa. — Sta a pag. 337 e segg. del Volgarizzamento del « Dialogo di S. Gregorio » e dell'Epistola di S. Girolamo ad Eustochio, del P. Domenico Cavalca », Roma, Pagliarini, 1764, in-8°.
Vita di Santa Dorotea.	*Vit. S. Dorot.* Vita di S. Dorotea. — Sta a pag. 327 e segg. del IV volume delle « Vite dei SS. Padri », Firenze, Manni, 1731-35, vol. 4, in-4°.
Vita di Santa Elisabetta.	*Vit. S. Elisab.* Vita di S. Elisabetta. — Sta a pagina 357 e segg. del IV volume delle « Vite dei SS. Padri ». Firenze, Manni, 1731-35, vol. 4, in-4°.
Vita di Santa Elisabetta d'Ungheria.	*Vit. S. Elisab. (Ungh.).* Volgarizzamento della Vita o Leggenda di S. Elisabetta d'Ungheria, ecc. Modena, Eredi Soliani, 1848, in-8°. Edizione procurata da Marcantonio Parenti.
Vita di Santa Eufragia.	*Vit. S. Eufrag. V.* Leggenda di S. Eufragia.
Vita di Santa Eufrosina.	*Vit. S. Eufros.* Vita di S. Eufrosina. — Sta a pagine 397 e segg. del IV volume delle « Vite dei SS. Padri ». Firenze, Manni, 1731-35, vol. 4, in-4°.
Vita di Santa Eugenia.	*Vit. S. Eugen.* Vita di Santa Eugenia. *V.* Storia di Santa Eugenia.
Vita di Santa Margherita.	*Vit. S. Margh.* *Vit. S. Margh. F. M.* *Vit. S. Margh. A.* Vita di S. Margherita. — I passati Accademici citarono un Testo a penna, che fu del *Riscaldato* (Francesco Marinozzi), e poi tra i Mss. dell'Accademia della Crusca (2); il Manuzzi allegò a carte anche un Testo Riccardiano, segnato di num. 1838. Citasi inoltre la edizione di Firenze, Manni, 1731-35, vol. 4, in-4°.
Vita di Santa Maria Maddalena.	*Vit. S. M. Madd.* Vita di Santa Maria Maddalena. Testo a penna che fu di Giambatista Strozzi, ora Magliabechiano, segnato col numero 68, palchetto II.
Vita di Santa Nastasia.	*Vit. S. Nastas. V.* Storia di Santa Nastasia. — Fu anche stampata in Verona, Ramanzini, 1799, in-4°.

---

(1) Questo Viaggio è descritto da Simone Sigoli, e da lui fatto insieme con Lionardo Frescobaldi e Andrea Rinuccini, l'anno 1384. *V.* anche Frescobaldi Lionardo.

(2) L'abate Manuzzi ebbe sott'occhio, e allegò un Testo della Libreria Martelli, e credette che potesse forse esser quel medesimo che fu di Marcello Adriani.

(3) Forse questa Vita è citata sul volgarizzamento delle Vite di Plutarco.

(1) Nella Riccardiana è un Codice di spogli (num. 2197) nel quale si riscontrano alcuni esempi allegati sotto quest'abbreviatura. L'ab. Manuzzi credè che il Codice adoperato dagli Accademici fosse non quel del Buonarroti, ma piuttosto quel di Pier del Nero, poi di casa Guadagni, e ora Palatino, segnato di n. 19.

(2) L'ab. Giuseppe Manuzzi opinò che questo Testo del *Riscaldato* passasse forse nella Biblioteca Chigi, ove fu da lui veduto col numero 132, L. IV.

Vita di Santa Reparata.	*Vit. S. Repar.* Vita di Santa Reparata. — Sta nel tomo IV delle « Vite dei Santi Padri », edizione di Firenze, Manni, 1731-35, in-4°. E Verona, Ramanzini, 1799, in-4°.
Vita di Santo Alessio.	*Vit. S. Aless.* Vita di S. Alessio. *V.* Leggenda di Santo Alessio.
Vita di Santo Antonio.	*Vit. S. Anton.* *Vit. S. Ant. F. R.* Testo a penna che fu di Francesco Redi, smarrito fino dal tempo della IV impressione del Vocabolario. — Si ritengono le allegazioni dei passati Accademici.
Vita di Santo Eugenio.	*Vit. S. Eugen.* Vita di Sant'Eugenio. — Sta a pag. 323 e segg. del IV volume delle « Vite dei SS. Padri ». Firenze, Manni, 1731-35, vol. 4, in-4°.
Vita di Santo Eustachio.	*Vit. S. Eust.* V. Leggenda di S. Eustachio.
Vita di Sant'Onofrio.	*Vit. S. Onofr.* Vita di Sant'Onofrio. *V.* Libro di Opere diverse, e Storia di Sant'Onofrio.
Vita di San Zanobi.	*Vit. S. Zanob.* Vita di S. Zanobi. — Sta nel IV tomo delle « Vite dei Santi Padri, ecc. ». Firenze, Manni, 1731-35, in-4°. E Verona, Ramanzini, 1799, in-4°.
Vita di Tobia e Tobiuzzo.	*Vit. Tob. e Tobiuzz.* Vita di Tobia e Tobiuzzo. — Sta in fine del IV volume delle « Vite dei Santi Padri, ecc. ». Firenze, Manni, 1731-35, in-4°. E Verona, Ramanzini, 1799, in-4°. *V.* anche Storia di Tobia.
Vite degli Uomini illustri di M. Francesco Petrarca.	*Vit. Petr. Uom. ill.* V. Albanzani, *Petr. Uom. fam.*
Vite degli Uomini illustri di Plutarco.	V. Plutarco, Vite degli Uomini illustri. *Vit. Plut. Filop.* Vita di Filopemene, tratta dal Volgarizzamento delle Vite di Plutarco. Venezia, pei tipi del Gondoliere, 1840, in 8° gr.
Vite dei Pittori antichi.	*Vit. Pitt.* Le Vite dei Pittori antichi, scritte ed illustrate dallo *Smarrito* (Carlo Dati). *V.* Dati Carlo.
Vite dei Santi Padri.	*Vit. SS. Pad.* *Vit. S. Pad. G. T.* Volgarizzamento delle Vite dei SS. Padri (di Fra Domenico Cavalca). Firenze, Manni, 1731-32, vol. 2, in-4°. Verona, Ramanzini, edizione fatta su quella del Manni, a cura di Antonio Cesari. Milano, Silvestri, 1830. — Gli antichi Accademici citarono un Testo a penna che fu già dell'*Intriso* (Giovan Simone Tornabuoni). Gli odierni Accademici citano tre Testi; uno Magliabechiano, num. 110, palchetto I; l'altro Laurenziano, num. 157, già Rediano, num. 169; e il terzo Riccardiano, num. 1337.
Viviani Vincenzio.	*Viv. Disc. Arn.* Discorso di *Vincenzio Viviani* al serenissimo Granduca Cosimo III intorno al difendersi da' riempimenti e dalle corrosioni de' fiumi, applicato ad Arno in vicinanza della città di Firenze. Firenze, Matini, 1688, in-4°. *Viv. Form. Ciel.* e *Form. Ciel. agg.* Formazione e misura di tutti i Cieli; esercitazione matematica del medesimo. Firenze, Matini, 1692, in-4°. — Coll'abbreviatura *agg.* si accennano le « Ommessioni » seguite nello stampare, che sono riportate in fine dell'Opera. *Viv. Lett. ined.* *Viv. Lett. Uom. ill.* Lettere inedite. — Stanno nella « Raccolta di Lettere inedite di diversi Uomini illustri ». Firenze, Moücke, 1773-75, vol. 2, in-8°. *Viv. Lett. Magal.* Lettere al conte Lorenzo Magalotti. — Stanno nel tomo I delle « Lettere famigliari del conte Lorenzo Magalotti ». Firenze, Cambiagi, 1769, vol. 2, in-8°. *Viv. Lett. Mort.* Lettere due del medesimo. — Stanno fra « Alcune lettere di celebri scrittori italiani ». Prato, Alberghetti e C., 1852, in-8°. L'abbreviatura *Mort.* denota l'editore Alessandro Mortara. *Viv. Lett. Targ.* Tre Lettere al Granduca Cosimo III. — Stanno nel vol. II, pag. 536 e segg., del Ragionamento di Giovanni Targioni-Tozzetti sopra le cause e i rimedii della insalubrità d'aria della Val di Nievole ». Firenze, Stamperia imperiale, 1761, vol. 2, in-4°. *Viv. Osserv. Bilanc. Gal.* Osservazioni intorno la *Bilancetta* di Galileo Galilei. — Stanno nel vol. I dell'Opere del Galileo. Firenze, Tartini e Franchi, 1718, vol. 3, in-4°. *Viv. Relaz.* Relazione intorno al riparare la città e campagna di Pisa dalle inondazioni. — Sta a pag. 259 e segg. del tomo IV della « Raccolta d'autori che trattano del moto dell'acque ». Firenze, Cambiagi, 1765-74, vol. 9, in-4°. *Viv. Resist. Sol.* Trattato delle resistenze dei solidi. *V.* l'abbreviatura *Viv. Tratt. Resist.* *Viv. Tratt. Proporz.* *Viv. Elem. Euclid.* Quinto libro degli Elementi d'Euclide, ovvero Scienza universale delle Proporzioni, spiegata colla dottrina del Galileo, ecc. Firenze, alla Condotta, 1674, in-4°. Di questa medesima edizione, coll'abbreviatura *Dip.* o *Diport. geom.*, citiamo anche il « Diporto geometrico intorno alla soluzione di dodici problemi d'autore incognito »; e coll'altra abbreviatura *Viv. Rag.* il « Ragguaglio delle ultime opere del Galileo ». *Viv. Tratt. Resist.* Trattato delle Resistenze de'Solidi, principiato dal Viviani, e poi compiuto e riordinato dall'abate Guido Grandi. — Sta nel III volume delle « Opere del Galileo ». Firenze, Tartini e Franchi, 1718, vol. 3, in-4°. *Viv. Vit. Galil.* Racconto istorico della Vita di Galileo Galilei. — Sta nel volume I delle « Opere del Galileo », edizione predetta del 1718.
Vocabolario di Marina.	*Vocab. Mar.* V. Stratico Simone.
Volgarizzamento delle Pistole di Seneca.	*Volg. Pist. Sen.* *V.* Seneca, Volgarizzamento delle Pistole.
Volgarizzamento del Libro di Rasis.	*Volg. Ras.* Libro di Rasis e delle Aggregazioni della dottrina di Medicina, tradotto da Ser Zucchero Bencivenni (1). Testo Laurenziano 43 del Banco LXXIII. — Si riportano gli esempi allegati dai passati Accademici della Crusca.
Volgarizzamento del Libro di Ruth.	*Volg. Lib. Ruth.* *V.* Libro di Ruth.
Volgarizzamento di alcune cose degli Atti degli Apostoli.	*V.* Libro di Opere diverse.
Volgarizzamento di alcuni Opuscoli di S. Giovanni Grisostomo.	*Volg. S. Grisost.* V. San Giovanni Grisostomo, Volgarizzamento di alcuni Opuscoli.
Volgarizzamento di Dioscoride.	*Volg. Diosc.* *Volg. Diosc. F. R.* Testo a penna che fu di Francesco Redi, ma che andò smarrito. — Si ritengono gli esempi allegati dai passati Accademici.
Volgarizzamento di Mesue.	*Volg. Mes.* *Volg. Mes. R.* Libro della consolazione delle medicine semplici solutive, il qual fece Giovanni figliuolo di Mesue, volgarizzato da Ser Zucchero Bencivenni (2). — Si ritiene lo spoglio dei passati Accademici fatto su un Testo Redi, ora smarrito. I Compilatori della quinta impressione del Vocabolario della Crusca citano anche un esemplare della loro Libreria, cartolato a mano. Firenze, s. a. (secolo XV), in-fol.

---

(1) Che questa sia Opera del Bencivenni si ricava da un acrostico scritto in fine del Testo Laurenziano (riportato dal Redi a pag. 122 delle Annotazioni al suo Ditirambo), nel quale le lettere iniziali di ciascun verso, unite insieme, compongono Zukero Bencivenni.

(2) Il Redi, in una lettera al conte Ferdinando del Maestro (che sta nel tomo primo delle « Lettere di Francesco Redi ». Firenze, Cambiagi, 1779) scriveva: « Fra i miei Testi manuscritti vi è un Volgarizzamento di Mesue, del quale non so chi sia il volgarizzatore; ma parmi che molto e molto si assomigli alla frase e allo stile di sere Zucchero... ». E l'editore fiorentino delle « Lettere di Francesco Redi » soggiunge in nota queste parole, dicendo d'averle tratte da una postilla dell'originale manoscritto: « Mi sono poi certificato che il Volgarizzamento di Mesue è fattura di sere Zucchero, e ne ho trovato un testo in cartapecora col suo nome ». (Nota degli odierni Accademici della Crusca.)

Volgarizzamento di Vangeli. *Volg. Vang.*

Volg. Vang. M. Volgarizzamento di Vangeli. Testo a penna del secolo XIV, mutilo in principio e in fine, che appartenne all'ab. Giuseppe Manuzzi. — I passati Accademici (*V.* l'abbreviatura *Annot. Vang.*), si valsero di un Testo dell'*Inferigno*, che oggi non si conosce. Si cita la edizione di Venezia, Picotti, 1823, in-8°. Gli Accademici odierni, giudicando che diversi esempi addotti dai loro antecessori, sotto la detta abbreviatura *Annot. Vang.*, appartengano piuttosto ai Vangeli che a chiose sopra i medesimi, allegano un Testo a penna Magliabechiano, num. 116 del palchetto V, ove si ritrovano presso che tutti gli esempi recati nella quarta impressione. Quanto agli altri esempi che in esso non si riscontrano, li lasciano sotto l'abbreviatura antica *Annot. Vang.*

X

Ximenes Leonardo. *Ximen. Op.* Opere di *Leonardo Ximenes*, cioè:

1. Della Maremma senese, Ragionamenti due. Firenze, Moücke, 1769, in-4°.
2. Del vecchio e nuovo Gnomone fiorentino. Firenze, 1757, in-4° gr.
3. I primi Elementi della Geometria piana. Venezia, Albrizzi, 1752, in-8°.
4. Nuove sperienze idrauliche. Siena, 1780, in-4°.
5. Raccolta di perizie, ed Opuscoli idraulici. Firenze, 1785, vol. 2, in-4°.
6. Teoria e pratica delle resistenze de' Solidi. Pisa, 1782, in-4°.

Z

Zabaglia Niccolò. *Zab. Cast. e Pont.* Castelli e Ponti, con alcune ingegnose pratiche di *Niccolò Zabaglia*; e colla descrizione del trasporto dell'obelisco Vaticano, e d'altri, del cav. Domenico Fontana. Roma, 1743, in-fol.

Zambeccari Giuseppe. *Zamb. Esper.* Esperienze di *Giuseppe Zambeccari* intorno a diverse viscere tagliate a diversi animali viventi. Firenze, Onofri, 1680, in-4°.

Zannoni Giovambatista. *Zannon. Marm. Pozz.* L'antico marmo scritto, appartenente alla colonia di Pozzuoli, nuovamente illustrato dall'abate *Giovambatista Zannoni*. Firenze, Molini, 1826, in-8°.

Zannon. Scherz. Com. Scherzi comici. Firenze, Stamperia del Giglio, 1819, in-8°. E ivi, 1825, in-8°.

Zannon. Urn. Etr. Illustrazione di due Urne Etrusche e di due Vasi Hamiltoniani. Firenze, Molini, 1812, in-8°.

Zannon. Vas. Lic. Licurgo re di Tracia assalitore del tirso di Bacco, bassorilievo su di antico Vaso di marmo, ecc., illustrato. Firenze, Molini, 1826, in-fol.

Zanoja Giuseppe. *Zanoj. Serm.* Sermoni di *Giuseppe Zanoja*. Milano, 1809, in-8°. — Stanno anche nella « Raccolta di poesie satiriche scritte nel secolo XVIII. Milano, edizione dei Classici, 1827.

Zanotti Eustachio. *Zanott. E. Prospett.* Trattato teorico-pratico di Prospettiva, di *Eustachio Zanotti*. Bologna, per Lelio della Volpe, 1766, in-4°.

Zanotti Francesco Maria. *Zanott. F. M. Forz. attratt.* Della Forza attrattiva delle idee; Lettera di *Francesco Maria Zanotti*. Napoli, Mosca, 1747, in-8°. E con aggiunte: Bologna, 1774, in 8°.

Zanott. F. M. Forz. viv. Della Forza dei corpi che chiamano viva, libri tre. Bologna, per Lelio della Volpe, 1752, in-4°.

Zanott. F. M. Lett. Lettere. — Stanno con le « Lettere familiari di alcuni Bolognesi ». Bologna, per Lelio della Volpe, 1744, vol. 2, in-8°.

Zanott. F. M. Lett. ined. Lettere 37 inedite del medesimo ad Angelo Fabroni. Lucca, Landi, 1857, in-8°.

Zanott. F. M. Poet. Rag. Dell'Arte poetica, Ragionamenti cinque. Bologna, 1768, in-4°. E Milano, edizione dei Classici, 1818.

Zanotti Giampietro. *Zanott. G. P. Avvert.* Avvertimenti di *Giampietro Cavazzoni Zanotti*, per lo incamminamento di un giovane alla pittura. Bologna, per Lelio della Volpe, 1756, in-8°.

Zanott. G. P. Stor. Accad. Storia dell'Accademia Clementina di Bologna. Bologna, per Lelio della Volpe, 1739, vol. 2, in-4°.

Zarlino Giuseppe. *Zarl. Oper.* Opere; cioè Istituzioni e dimostrazioni di Musica, supplementi musicali, ecc., di *Giuseppe Zarlino*. Venezia, 1602, tomi 4, in due volumi, in-fol.

Zazzera Francesco. *Zaz. Narr.* o *Narraz. Arch. Stor. It.* Narrazioni di *Francesco Zazzera* intorno al governo di Don Pietro Girone, Duca d'Ossuna, Vicerè di Napoli. — Stanno nell'Archivio Storico Italiano, tomo IX, serie I, pag. 473-617.

Zenone da Pistoja. *Zenon. Piet. Font.* Pietosa Fonte, poema in terza rima di *Zenone da Pistoja*, in morte di Messer Francesco Petrarca, composto nel 1374. Firenze, alla Stamperia della Santissima Nunziata, 1743, in-8°. — Trovasi anche nelle *Deliciae Eruditorum*, pubblicate da Giovanni Lami, e fa parte del tomo XIV. Si cita a pagine.

Zibaldone dell'Andreini. *Zibald.* o *Zibald. Andr.* Libro di varie cose che si disse *Zibaldone dell'Andreini*, perchè Andrea Andreini, e poi l'abate Pier Andreini, ne furono un tempo possessori. Passò questo Testo a penna nella Libreria del Convento della Nunziata col numero 1891, ed oggi si conserva nella Laurenziana col num. 148 *bis*. Alcune Operette comprese in questo Codice, perchè oggi mai date alle stampe, vengono citate sotto la propria abbreviatura. — Le cose contenute in questo Zibaldone sono le seguenti:

1. Trattato contenente varii ammaestramenti morali. 2. Ammaestramenti per conservare la sanità del corpo, di Maestro Taddeo da Firenze, dottore di Medicina in Bologna. 3. Ricette per diverse malattie. 4. Taccuino degli Ebrei, e Discorso de' Pianeti, e sotto che costellazione si nasca. 5. Taccuino della Luna. 6. Della natura delle femmine per li dodici segni del Cielo, e delle loro influenze e doti. 7. Trattato de' dodici segni del Zodiaco, e di molte altre cose di Astronomia, Fisica e Cosmografia. 8. Trattato della Messa e della maniera di assistervi. 9. Volgarizzamento del Vangelo di S. Giovanni. 10. Altre Ricette diverse. 11. Trattato dei cinque sensi dell'uomo. 12. Trattato di fisonomia. 13. Fioretti tratti da Virgilio, da Ovidio, da Seneca, da Boezio, e da altri autori.

Due altri libri simili furono indicati dai passati Accademici; l'uno coll'abbreviatura *Zibald. Segn.*, Testo a penna che fu del Senatore Alessandro Segni, detto il *Guernito*; e l'altro coll'abbreviatura *Zibald. R.*, Testo a penna che fu di Francesco Redi; ma nessuna notizia possiamo dare di questi due Codici, i quali anzi si ritengono per ismarriti.

Zonca Vittorio. *Zonc. Macch.* Nuovo teatro di Macchine ed edificii per varie e sicure operazioni, di *Vittorio Zonca*. Padova, 1607 o 1621, in-fol.